VOLLSTÄNDIGES DEUTSCH-ITALIENISCHES UND ITALIENISCH-DEUTSCHES...

Francesco Valentini

Digitized by Google

Digitized by Google

GRAN
DIZIONARIO
GRAMMATICO-PRATICO
TEDESCO-ITALIANO, ITALIANO-TEDESCO,

COMPOSTO

SUI MIGLIORI E PIÙ RECENTI VOCABOLARII DELLE DUE LINGUE,

ED

ARRICCHITO DI CIRCA 40,000 VOCI, E TERMINI PROPRII DELLE SCIENZE ED ARTI, E DI 60,000 NUOVI ARTICOLI,

DAL

Dr. *Francesco Valentini*,

ROMANO,

REGIO PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A BERLINO.

ALLA FINE DI QUESTO VOLUME

SI TROVERÀ

UNA RACCOLTA DI 2,000 NOMI PROPRII DI UOMINI E DI DONNE, CO' RESPETTIVI AGGETTIVI USATI.

UN DIZIONARIO ORTOGRAFICO DI GEOGRAFIA UNIVERSALE, ANTICA E MODERNA, CONTENENTE 12,000 NOMI ED AGGETTIVI DI NAZIONI, CITTÀ, FIUMI EC.

dello stesso Autore.

VOL. II.

TEDESCO-ITALIANO.

M—Z.

LIPSIA, MDCCCXXXVI.

A SPESE DI GIOVANNI AMBROGIO BARTH.

Digitized by Google

Vollständiges
deutsch-italienisches und italienisch-deutsches
grammatisch-praktisches
Wörterbuch
nach
den neuesten und besten Quellen beider Sprachen bearbeitet
und
mit ungefähr 40,000 technischen und wissenschaftlichen Wörtern und Ausdrücken und beinahe 60,000 neuen Artikeln versehen.

Von
Dr. Franz Valentini
aus Rom,
Königl. Preußischem Professor der italienischen Sprache und Litteratur in Berlin.

Am Ende dieses Bandes
befindet sich
Eine Sammlung von 2,000 männlichen und weiblichen Eigennamen, mit den dazu gehörenden gebräuchlichen Adjektiven.
Ein orthographisches Wörterbuch der alten und neuen Geographie, etwa 12,000 Namen und Adjektive von Völkern, Städten, Flüssen ꝛc. enthaltend.

von Demselben.

Zweiter Band.
Deutsch-Italienisch.
M — Z.

Leipzig, 1836.
Verlag von Johann Ambrosius Barth.

Digitized by Google

Digitized by Google

Deutsch-italienisches Wörterbuch.

M — Z.

Digitized by Google

Digitized by Google

M.

Lettera consonante decimaterza dell' alfabeto Tedesco.

M, *n.* l'emme, la emme. §. ein großes M, una M maiuscola. §. ein kleines m, una m minuscola.

Maal, *n.* [Muttermaal], neo, voglia. It. *vedi* Mahl.

Maar, *m.* [Alp], pesarolo, incubo.

Maaß, *n. vedi* Maß u. ſ. w.

Máandriſch, *agg.* avvolto, intrigato.

Máandrit, *m. T. de' Nat.* meandrite.

Maceration, *f. T. de' Chim.* macerazione.

Maceriren, *v. a. T. de' Chim.* macerare.

Machbar, *agg.* fattibile, fattevole, possibile a farsi, che può farsi.

Mache, *f. Fam. e T. degli Artig.* [Arbeit], il fare, il lavorare; lavoro. §. Ihr Kleid iſt in der Mache, Il suo vestito è, sta in lavoro, sta in mano de' lavoranti. §. Etwas in der Mache haben, avere in lavoro q. c., esserne occupato, essere dietro a far checchessia.

§. *Fig.* Einen in der Mache haben, avere uno sotto, battere uno di santa ragione, conciarlo pel dì delle feste

Machen, *v. a.* [thun], fare. §. dies iſt leicht zu machen, questo è agevole a farsi, è ben fattevole. §. mache damit, was du willſt, fanne, fa di ciò quel che vuoi. §. was iſt damit, dabei zu machen? che fare? che farci? che cosa fare? §. damit iſt nichts zu machen, con ciò non si può far niente, non se ne può far niente, nulla. §. laſſet mich nur machen, lasciate fare a me; farò io. §. dabei iſt Etwas zu machen, in questo [affare] si può buscare, guadagnare q. c., vi si può buscare q. c. §. was will er damit machen? che ne vuol fare? §. ſo macht er es immer, così fa sempre; suol far sempre così. §. er hat es darnach gemacht, daß.... ha fatto tanto, di modo, che.... §. er wird ſo lange machen, bis..... egli farà tanto, che alla fine..... fin a tanto che.... §. es machen, ſo gut man kann, far meglio che si può, far q. c. come uno meglio può.

2) Per verfertigen, hervorbringen, fare, fabbricare, formare, produrre, lavorare. §. eine Arbeit machen, fare un lavoro. §. ein Kleid, u. ſ. w. machen, fare, lavorare un abito ec. §. ſich Etwas machen laſſen, farsi fare q. c. §. Bücher machen, fare, fabbricare, scrivere, compilare libri. §. gemachtes Gold, Silber, gemachte Edelſteine, oro, argento falso, fattizio, gemme fattizie.

§. *Fam.* ein Kind, Einer ein Kind machen, fare un fanciullo con una, fare un figliuolo ad una. §. Feuer, Licht machen, far fuoco, lume, accendere il fuoco, la candela. §. ſich Geld, ein Vermögen machen, far danari, far capitale, accumulare capitali.

§. *Fam.* in das Bett, in die Hoſen machen, farla a letto, ne' calzoni. §. das Kind kann nichts machen, es iſt verſtopft, questo fanciullo non la può fare, non può andare di corpo, è ostrutto. §. Holz machen, fare, spaccare le legna. §. einen Ball machen (im Billard), fare una biglia. §. ich bin gemacht, er hat mich gemacht, ha fatto la mia biglia. §. das Bett, das Eſſen, den Thee, Kaffee machen, fare, rifare il letto, spiumacciarlo, fare, preparare il mangiare, fare il tè, il caffè. §. Einem, ſich das Haar machen, acconciare il capo ad uno, acconciarsi il capo. §. einen weiten Weg zu machen haben, aver da fare un gran cammino, una lunga strada. §. ich habe heute ſchon zehn Meilen gemacht, ho già fatto dieci miglia quest'oggi. §. Einen zum König, zum Cardinal, zum Rath, zum Vormund u. ſ. w. machen, far, eleggere uno re, cardinale, consigliere, tutore ec. §. ein gemachter Mann, uomo fatto, che ha fatto la sua fortuna. §. ſich ein Vergnügen, eine Ehre aus Etwas machen, fare onore, un onore di q. c., recarsela ad onore. §. ſich Sorge, Kummer, Verdruß, Aerger machen, *vedi* Sorge, Kummer u. ſ. w. §. Spaß machen, fare spasso, scherzo, scherzare. §. Ernſt machen, mettersi, venire in sul serio; batter sodo, fare davvero. §. ein Land zur Wüſte machen, ridurre un paese in un deserto, disertarlo, devastarlo. §. Etwas zur Gewohnheit machen, abituarsi, avvezzarsi a q. c., contrarne l'abito, la consuetudine. §. ſich Etwas zu thun, zu ſchaffen machen, darsi da fare, delle faccende, delle brighe. §. den Anfang machen, dar principio, cominciamento, cominciare, principiare. §. ein Ende machen, finirla [una volta]; finire, terminare, compire. It. *vedi* Ende.

§. mache, daß wir fortkommen, spicciati, spacciati, che vogliamo andar via. §. machen Sie, ſonſt gehe ich, si spicci, se no, me ne vado. §. Complimente machen, far complimenti, cerimonie. §. dieſes Mittel macht Schlaf, questo rimedio fa, dà sonno, induce, concilia il sonno. §. viele Worte machen, far molte parole, chiacchiere, discorrer molto. §. ſich zum Herrn wovon machen, rendersi padrone, impadronirsi, insignorirsi di q. c. §. ich weiß nicht, was ich aus ihm machen ſoll, non so che pensare, che giudicare di lui; che far mo di lui? §. man kann aus ihm machen, was man will, si può far di lui quel che si vuole; è atto, adatto ad ogni cosa; si adatta a tutto; It. si lascia persuadere, indurre, piegare a tutto.

3) [*con avverbj ed infinitivi*], fare, rendere. §. rein machen, pulire, nettare, mondare. §. ſchmuzig machen, sudiciare, insudiciare, sporcare. §. groß machen, far grande, ingrandire. §. klein machen, far piccolo, impiccolire, diminuire. §. Einen böſe machen, far andare, mettere uno in collera. §. Einen verliebt machen, innamorare alcuno. §. arm, reich machen, rendere povero, ricco, arricchire. §. es arg machen, farla sporca, brutta. §. das macht das Uebel nur ärger, ſchlimmer, questo non fa che peggiorare il male. §. es Einem ſchwer machen, far durar fatica ad uno, farlo sudar sangue. §. ſalzige Speiſen machen durſtig, pietanze salate fanno venir sete. §. er macht mir zu lange, egli la tira troppo in lungo, non la finisce mai. §. dies macht mich alles vergeſſen, questo mi fa dimenticar tutto. §. Einen glauben machen, daß.... far credere, dare ad intendere ad uno, che.... §. ſich beliebt, verhaßt machen, farsi voler bene, rendersi gradito, rendersi odioso.

4) *Per* vorſtellen; it. beſchreiben, fare, rappresentare; it. descrivere. §. ſeine Rolle gut, ſchlecht machen, fare, rappresentare bene, male la sua parte. §. den großen Herrn machen, fare il grande, grandeggiare. §. eine Sache ärger machen, als ſie iſt, descrivere, fare la cosa peggiore di quel che non è, dipingere il diavolo più nero che non è. §. er iſt nicht ſo reich, als man ihn macht, non è tanto ricco quanto si canta, quanto vien decantato, quanto si dice. §. Einen zum Dieb, zum Verbrecher machen, spacciare, fare passare uno per ladro, per malfattore. §. den Frommen, den Betrübten machen, fare il divoto, l'afflitto, fare mostra d'essere divoto, afflitto.

5) ſich Etwas aus Einem, aus einer Sache machen, farestima di qualcheduno, tenerla da uno, fare caso, conto di q. c., averla cara. §. er macht ſich nichts daraus, ob.... non si cura, non gli preme, non bada, se..... §. er macht viel aus ihr, fa molta stima di lei, le vuol un ben dell' anima, la tiene molto da lei, l'ha molto cara.

6) ſich wohin machen, rendersi, andare in un luogo. §. ſich fort, davon, aus dem Staube machen, andar via, andarsene, battersela, fuggirsene. §. ſich auf die Seite machen, tirarsi da parte, appartarsi. §. ſich ans Fenſter, an die Thür machen, farsi, affacciarsi alla finestra, all' uscio.

Digitized by Google

§. sich auf den Weg machen, mettersi, porsi in via, in viaggio, incamminarsi. §. sich ans Werk, an die Arbeit machen, darsi, mettersi al lavoro, dar mano all' opera, cominciare il lavoro. §. sich über Einen machen [hermachen], farsi addosso ad alcuno, mettergli le mani addosso; it. farsi a sgridarlo. §. sich an Einen machen, abbordare alcuno, accostarlo; it. attaccarlo.

7) *v. imp.* die Sache hat sich schon gemacht, le cose si sono già aggiustate, accomodate. §. es macht sich nicht, läßt sich nicht machen, la cosa non è accomodabile, fattibile, non si può fare. §. es macht sich, la cosa è fattibile, può aver luogo. §. dies macht sich gut, fa bella mostra, bella figura, dà nell' occhio. §. zweimal sechs macht zwölf, sei via sei fan dodici. §. es macht zusammen funfzig Gulden, in tutto somma cinquanta fiorini. §. wie viel macht die Rechnung? quanto fa, è il conto? a che somma ascende il conto?

8) was macht der Kranke? che fa, come sta l'ammalato? §. was machen Sie? che fa Ella? come sta? §. er wird es nicht lange mehr machen, non camperà più molto, non penerà molto, egli è sugli estremi, è colla morte in bocca.

Macher, *m.* facitore. It. *vedi* Kleidermacher, Schuhmacher u. s. w.

Macherei, *f.* il fare, la fattura, il lavorare, lavoro.

2) *Per* Machwerk, lavoro, cosa fatta. §. eine elende Macherei, un lavoraccio, un lavoro malfatto, acciarpato; un' operaccia, un' opera meschina.

Macherin, *f.* facitrice.

Macherlohn, *m.* e *n.* fattura; prezzo, mercede della fattura.

Machiavellismus, *m. Ital.* machiavellismo.

Machiavellist, *m.* machiavellista.

Machiavellistisch, *agg.* machiavellistico.

Macht, *f.* [Kraft, Gewalt], forza, possa, potere, potenza, possanza; it. vigore. It. autorità, facoltà.

§. *Fam.* aus, mit aller Macht schreien, gridare di tutta forza, a più non posso, a più non potere. §. mit aller Macht rudern, laufen, remare, correre di tutta forza, a basta lena. §. über Macht schreien, essen, gridare, mangiare a più non posso, al di là, al di sopra delle sue forze. §. mit Macht, con forza, con tutte le posse.

§. *Fig.* Macht haben, zu thun und zu lassen, avere piena facoltà, autorità di fare, d'operare. §. das stehet nicht in meiner Macht, questo non è in mio potere, non ne ho l'autorità, la facoltà. §. die Obrigkeit hat Macht zu strafen, il governo ha il potere, l'autorità di punire. §. Einem Macht zu Etwas geben, dare facoltà, autorità di fare q. c. ad uno. §. die Macht der Liebe, der Leidenschaften, la forza dell' amore, delle passioni. §. die Macht der Elemente, la forza, la possanza, la violenza degli elementi. §. aus eigener Macht, di propria autorità. §. eine große Macht auf den Beinen haben, avere una gran forza, un grand' esercito in piedi. §. die feindliche Macht, le forze nemiche, del nemico. §. mit bewaffneter Macht, [con] mano armata. §. die europäischen Mächte, le potenze europee. §. die kriegführenden Mächte, le potenze belligeranti, guerreggianti.

Machtbrief, *m.* [Vollmacht], [carta di] procura, plenipotenza.

Machtgeber, *m.* —in, *f.* costituente, mandatore.

Machtgebot, *n.* ordine sovrano, comando supremo. It. ordine, comando despotico.

Machthaber, *m.* plenipotenziario, mandatario, procuratore.

Mächtig, *agg.* possente, potente. It. poderoso. §. ein mächtiger Fürst, Minister, principe, ministro potente. §. ein mächtiger Staat, uno stato potente, possente. §. ein mächtiges Heer, poderoso esercito; numerosa, grande armata.

§. *Fig.* ein mächtiger Beweggrund, motivo potente, efficace, forte.

2) *Per* sehr groß, stark, grandissimo, fortissimo. §. ein mächtiger Berg, Wald, See, una montagna altissima, una vasta, grandissima selva, un vasto lago. §. eine mächtige Brust, petto forte, robusto. §. ein mächtiges, großmächtiges Gebäude, un ampiissimo, vastissimo, grandissimo edifizio.

§. *T. de' Min.* ein mächtiger Gang, un filone largo, molto esteso, vasto.

Mächtig, *avv.* potentemente, possentemente, forte. §. einer Sache mächtig sein, essere padrone, essere in possesso di q. c., averla in suo potere, poterne disporre. §. seiner selbst nicht mehr mächtig sein, non essere più padrone di se stesso, non poter più tenersi in freno, ritenersi. §. seiner Sinne nicht mehr mächtig sein, aver perduto i sensi, essere fuori de' sentimenti. §. der englischen, italienischen u. s. w. Sprache mächtig sein, saper perfettamente parlare la lingua inglese, italiana ec. §. nicht eines Pfennigs mächtig sein, non esser padrone, non poter disporre d'un quattrino. §. einer Person mächtig werden, mettere sotto, cacciarsi sotto, superare alcuno; saltargli addosso, domarlo. §. man konnte des Feuers, des Wassers nicht mächtig werden, non si potè vincere, domare, superare il fuoco, l'acqua. §. mächtig groß, reich u. s. w., grandissimo, ricchissimo, arcigrandissimo, arcicricchissimo ec.

§. *T. de' Min.* dieser Gang ist zwei Lachter mächtig, questo filone è largo due pertiche, ha due pertiche di larghezza. §. der Gang wird mächtiger, questo filone si va estendendo, allargando.

§. *T. di Mar.* dieses Schiff ist 200 Tonnen mächtig, questo bastimento è di ducento tonnellate.

Mächtige, *m. e f.* potente, possente, grande. §. die Mächtigen der Erde, i potenti, i sovrani, i grandi della terra.

Mächtigkeit, *f. vedi* Macht.

It. *T. de' Min.* (eines Ganges), larghezza, vastità. §. (eines Flötzes), grossezza.

§. *T. di Mar.* (eines Schiffes), portata.

Machtlos, *agg.* e *avv.* privo di forze, di potere; impotente.

Machtlosigkeit, *f.* mancanza di potere, di forze; impotenza.

Machtsprecher, *m.* dittatore.

Machtspruch, *m.* sentenza d'autorità, decisione arbitraria. §. einen Machtspruch thun, portare una sentenza di propria autorità. §. durch einen Machtspruch des Königs, per volere, per autorità, per ordine decisivo, per decisione del re.

Machtvoll, *agg. vedi* mächtig.

Machtvollkommenheit, *f.* autorità. §. aus eigner Machtvollkommenheit, di propria autorità.

Machtwort, *n.* parola energica, enfatica.

2) *Per* Machtspruch, sentenza d'autorità, decisione arbitraria. §. ein Machtwort reden, comandare con autorità, autorevolmente. §. als Fürst ein Machtwort reden, parlare con autorità di principe, di sovrano, da sovrano.

Machwerk, *n.* [Arbeit], fattura, lavoro, opera. §. dies ist mein Machwerk, questa è roba, opera mia, la mia fattura. §. ein elendes Machwerk, un lavoraccio, un' opera meschina, un lavoro malfatto.

Macis, *T. de' Merc.* [Muskatenblüte], macis.

Macisöl, *n. T. farm.* olio di macis.

Mack, *n. Voce bassa,* Hack und Mack, gentaglia e plebaglia. It. (von Speisen), mescuglio, guazzabuglio. It. (von Leuten), mescuglio di gentaglia, di plebe.

Macker, *m. T. di Mar. vedi* Hülfsboot.

Mäckern, *v. n. vedi* Meckern.

Maculatur, *f. T. degli Stamp.* e *Libr., vedi* Makulatur.

Madâm, } *f. Voce franc.* [Frau],
Madâme, } Madama, Signora. §. (auf Briefen), an Madame N. Wohlgeboren, All' Illustrissima Signora, la Signora N. §. (als Anrede), Madame, ich nehme mir die Freiheit...., Madama, Signora, mi prendo la libertà, di..... It. (in Briefen), Signora, Illustrissima Signora.

§. *Fam.* (zu einem Dienstboten), ist [Ihre] Madame zu Hause? la padrona, la Signora è in casa?

Mädchen, *n.* ragazza, fanciulla; zitella, giovine. §. ein kleines Mädchen, ragazzetta, ragazzina. §. ein junges Mädchen, una giovane, una fanciulla. §. es gibt hier viel hübsche Mädchen, qui ci sono molte belle ragazze, vaghe fanciulle. §. ein öffentliches Mädchen, una donna pubblica, di partito. §. den Mädchen nachlaufen, correre dietro le ragazze, le donne; essere un donnajuolo.

2) *Per* Geliebte, la ragazza; l'amorosa, la bella, l'innamorata.

§. *Prov.* ein anderes Städtchen, ein anderes Mädchen, altra città altra amorosa; città che vai, ragazza che trovi.

§. *Per* Dienstmädchen, fante, serva.

Mädchenbrust, *f.* seno, petto d'una fanciulla.

Mädchenerziehung, *f.* educazione delle fanciulle.

Mädchengestalt, *f.* statura, vita di, da fanciulla.

Mädchenhaft, *agg.* e *avv.* da fanciulla, da zitella.

Mädchenjäger, *m.* donnajuolo, che corre dietro le, che fa la caccia alle ragazze.

Mädchenraub, *m.* ratto di [una] fanciulla.

Mädchenräuber, *m.* rapitore di [una] fanciulla, di fanciulle.

Digitized by Google

Mädchenschule, *f.* scuola delle fanciulle.

Mädchenverführer, *m.* seduttore di fanciulle, zitelle.

Mädchenvolk, *n.* fanciullaja, moltitudine di fanciulle; le fanciulle, le ragazze [di famiglie popolane].

Made, *f.* verme, marmeggia, tarma, tarlo. §. (in Fleisch, Fischen), verme. §. (in geräuchertem Fleische), marmeggia. §. (der Bienen), cacchione.

§. *Fam.* naß wie eine Made sein, essere bagnato come un pulcino, essere zuppo fracido.

Mädel, *n. vedi* Mädchen.

It. *T. de' Bot.* das schöne Mädel, gelsomino di notte.

Mademoiselle, *f. Voce franc.* Madamigella, Signorina. It. *vedi* Demoiselle.

Madenbeere, *f. vedi* Himbeere.

Madenkraut, *n. T. de' Bot.* [Seifenkraut], saponaria.

Madensack, *m. Fig.* sacco di vermi, pasto de' vermi [*si dice dell' uomo*].

Madenwurm, *m.* ascaride.

Mader, *m. T. de' Min.* [Guhr], guhr.

Madig, *agg.* verminoso, invermínito, pien di vermi. §. madiges Fleisch, carne verminosa. §. madiger Schinken, presciutto pien di marmegge. §. madiges Obst, frutte invermínite. §. madiger Käse, cacio co' vermi, pien di vermi.

Madrepore, *f. T. de' Nat.* madrepora.

Madreporit, } *m. T. de' Nat.*
Madreporstein, } madreporite.

Madrigál, *n.* madrigale.

Magazin, *n.* (eines Kaufmanns), magazzino, fondaco.

§. *T. mil.* magazzino.

Magazinaufseher, }
Magazininspector, } *m.* magazziniere.
Magazinverwalter, }

Magd, *f.* [im Mittelalter und *Poet.* per Mädchen], ragazza, fanciulla, zitella. §. eine edle Magd, donzella, zitella nobile. §. Maria, die reine Magd, l'immacolata Vergine Maria, l'ancella del Signore.

2) *Per* Dienstmagd, fante, fantesca, serva. §. eine niedere, geringe Magd, servuccia, servicciuola, servetta.

Magdalene, *f.* die büßende Magdalene, S. Maddalena penitente.

It. *T. de' Pitt.* la Maddalena [penitente].

Magdalenenkloster, *n.* monastero di S. Maddalena.

Mägdeblume, *f. T. de' Bot.* camomilla.

Mägdedienst, *m.* servizio di serva.

Mägdedingerin, *f.* colei che mette al servizio, che colloca le serve.

Mägdekraut, *n.* matricale.

Mägdekrieg, *m. T. stor.* guerra delle donne [*in Boemia*].

Mägdeliebe, *f.* amore di serva, delle fantesche.

It. *T. de' Bot.* camomilla fetida.

Mägdelohn, *n.* paga, mesata, salario della serva.

Mägdetröster, *m.* fantajo, che fa all' amore colle serve, che le consola.

Mägdlein, *n. dim. Poet.* ragazzina, zitelluccia, fanciulletta.

Magen, *m.* stomaco; it. *pop.* stefano. It. (der Thiere), ventricolo. It. (der Hühner, Tauben u. s. w.), ventriglio. §. ein kleiner Magen, stomacuzzo. §. ein schwacher Magen, stomaco debole, che non digerisce bene. §. ein verdorbener Magen, stomaco sdegnato, guastato, alterato §. einen guten Magen haben, avere buono stomaco, uno stomaco da struzzo.

It. *Fig.* avere buono stomaco, uno stomaco che può digerire q. c., che sa trangugiare degli sgarbi. §. einen großen Magen haben, avere grande stomaco, uno stomacone. §. ein nüchterner, hungriger Magen, stomaco digiuno. §. den Magen überladen, aggravare, caricare lo stomaco. §. der volle Magen, stomaco, ventre pieno. §. gut für den Magen, buono per lo stomaco, che conforta lo stomaco, stomacale, stomachico.

§. *Prov.* einem hungrigen Magen ist nicht gut predigen, *vedi* hungrig.

§. *modo basso.* Einen im Magen haben, portare uno sopra lo stomaco, averlo in culo.

Magenader, *f. T. d'Anat.* vena stomatica, gastrica.

Magenarzeneí, *f.* medicina, rimedio stomacale, stomachico; uno stomacale.

Magenbalsam, *m.* balsamo stomacale.

Magenbeschwerde, *f.* gravezza di stomaco, indigestibilità, malagevolezza di digestione.

Magenbrei, *m. T. de' Med.* chimo.

Magenbrennen, *n.* bruciore, ardore di stomaco.

Magendrücken, *n.* stringimento, oppressione di stomaco.

Magendrüse, *f. T. d'Anat.* pancreas.

Magenelixir, *n.* elisire stomacale, di lunga vita.

Magenentzündung, *f.* infiammazione dello stomaco, gastroflogosi.

Magenessenz, *f.* essenza stomacale, di lunga vita.

Magenfieber, *n.* febbre gastrica.

Magengeflecht, *n. T. d'Anat.* plesso solare.

Magenhaut, *f. T. d'Anat.* membrana, tunica dello stomaco.

Magenhusten, *m.* tosse epigastrica.

Magenkolik, *f.* colica epigastrica.

Magenkrampf, *m.* spasmo dello stomaco; cardialgia.

Magenkrankheit, *f.* male allo stomaco.

Magenkrätzer, *m.* [Krätzer, schlechter Wein], cerboneca, vino che raschia la gola.

Magenküchelchen, } *n. pl.* pastiglie stomacali.
Magenküchlein, }

Magenlatwerge, *f.* elettuario stomacale.

Magenmittel, *n.* rimedio per lo stomaco, stomachico, stomacale, uno stomacale.

Magenmixtur, *f.* mistura stomachica.

Magenmorselle, *f.* mattoncini stomachici.

Magenmund, *m. T. d'Anat.* piloro, orifizio, bocca dello stomaco.

Magenmuskel, *m. T. d'Anat.* musculo esofageo.

Magenpflaster, *n.* pittima, epittima cordiale.

It. *Fig. Fam.* ein gutes Magenpflaster auflegen, mettere un buon empiastro sullo stomaco, corroborarlo con una buona mangiata.

Magenpillen, *f. pl.* pillole stomachiche.

Magensaft, *m. T. de' Med.* succo gastrico.

Magensäure, *f.* acidità dello stomaco.

Magenschlund, *m. vedi* Magenmund.

Magenschmerz, *m.* dolore di stomaco.

Magenschwäche, *f.* debolezza di stomaco.

Magenstärkend, *agg.* che conforta lo stomaco, stomachico, stomacale. §. ein magenstärkendes Mittel, uno [rimedio] stomachico, stomacale.

Magenstärkung, *f.* il confortare lo stomaco, conforto dello stomaco. It. un cordiale, un conforto per lo stomaco, uno stomacale.

Magenstein, *m. vedi* Bezoar.

Magentropfen, *m. pl.* essenza stomacale.

Magenwände, *f. pl. T. d'Anat.* le pareti dello stomaco.

Magenwasser, *n.* acqua, licore, acquavite stomacale.

Magenweh, *n.* dolori di stomaco.

Magenwein, *m.* vino stomacale, stomachico.

Magenwurm, *m.* verme dello stomaco.

Magenwurst, *f.* soppressato, ventresca.

Magenwurz, } *f. T. de' Bot.*
Magenwurzel, } aro macolato, piè di vitello.

2) *Per* Calmus, calamo aromatico.

Mager, *agg.* magro, scarno, emaciato, macilento, smilzo, smunto. §. sehr mager, emaciato, scarno, smunto, lanternuto. §. etwas mager, magretto. §. magere Hände, mani scarne. §. ein mageres Gesicht, viso scarno, affilato. §. ein magerer Mensch, uomo magro, secco, smilzo, emaciato. §. mageres Fleisch, carne magra. §. ein mageres Pferd, Thier, cavallo magro, bestia magra, scarna.

2) *Fig.* ein magerer Boden, terreno magro, ingrato. §. eine magere Ernte, raccolta magra, scarsa. §. eine magere Mahlzeit, pasto magro, scarso, sottile. §. eine magere Brühe, brodo magro, lungo. §. magere Zeiten, tempi penuriosi, carestosi. §. ein mageres Vergnügen, piacere scarso, meschino magro sollazzo. §. ein mageres Gedicht, poema gretto, meschino, di contenuto meschino, sterile d'idee. §. die Zeitungen sind jetzt sehr mager, ora le gazzette non contengono che un nulla, sono grette assai che no.

§. *Prov.* ein magerer Vergleich ist besser als ein fetter Proceß, è meglio un magro accordo, che una grassa sentenza.

§. *T. degli Stamp.* magere Schrift, lettere, caratteri sottili, magri.

Mager, *avv.* magramente; scarsamente, sottilmente, poveramente, meschinamente. §. mager werden, dimagrare, ammagrire, smagrire, immagrire. §. wieder mager werden, dimagrare,

Digitized by Google

smagrire di nuovo. §. mager machen, fare, render magro, dimagrare, smagrare.

§. *Fig.* die Saat ſteht mager, la semenza vien su scarsamente, è rada. §. Einen mager bewirthen, trattare uno magramente, scarsamente, parcamente, tenerlo a stecchetto.

Mager, *m. T. de' Giard.* [Wurm], tarlo. §. dieſer Baum hat den Mager, quest' albero ha il tarlo, è tarlato. It. *per* Flechte, *vedi*.

Magere, *n.* (des Fleiſches), il magro, carne magra.

Magerfiſch, *m. T. de' Nat.* ombrina.

Magerkeit, *f.* (des Körpers), magrezza, smagrimento, emaciazione, estenuazione. §. (des Bodens), magrezza.

Magern, *v. n.* dimagrare, ammagrire.

Mágern, *v. a. vedi* abmagern.

Magie, *f. Voce lat.*, magia, arte magica.

Mágier, *m.* die drei Magier, i [tre] re Magi.

Mágiker, *m.* mago.

Mágiſch, *agg.* magico.

Mágiſch, *avv.* magicamente, con magia.

Magiſter, *m. Voce lat.* (auf Univerſität), maestro, baccalaureo, dottore.

It. *Per* Erzieher, Lehrer, maestro, pedante.

2) *T. di Mat.* der Magiſter Matheſeos, il teorema pittagorico.

Magiſterhut, *m. vedi* Doctorhut.

Magiſtermäßig, *agg.* magistrale; pedanteseo.

Magiſtermäßig, *avv.* magistralmente, da pedante.

Magiſterwürde, *f.* grado di maestro, di dottore, magisterio, baccalaureato.

Magiſtránz, *f.* übl. Meiſterwurz, *vedi*.

Magiſtrát, *m. Voce lat.* magistrato.

Magiſtrátsamt, *n.* magistratura.

Magiſtrátsperſon, *f.* un magistrato, uno de' magistrati.

Magiſtratúr, *f. Voce lat.* magistratura.

Magnát, *m.* magnate [*grande dell' Ungheria e della Polonia*].

Magnéſie, *f.* [Bitterſalzerde], magnesia.

Magnéſium, *n.* [Braunſtein], manganesio.

Magnét, *m.* magnete, calamita. §. den Magnet einfaſſen, armare la magnete, la calamita. §. mit dem Magnet beſtreichen, calamitare; it. magnetizzare. §. ein ſtarker Magnet, calamita vigorosa, gagliarda.

Magnétiſch, *agg.* magnetico. §. die magnetiſche Kraft, virtù, forza magnetica. §. der magnetiſche Schlaf, il sonnambulismo. §. die magnetiſche Kur, il magnetismo.

Magnetiſiren, *v. a.* [Eiſen], magnetizzare, calamitare, stropicciare sulla calamita. §. einen Kranken magnetiſiren, magnetizzare un infermo.

Magnetiſeúr, *m.* magnetizzatore.

Magnetiſirt, *part.* calamitato; magnetizzato.

Magnetiſmus, *m.* magnetismo. §. der thieriſche Magnetiſmus, magnetismo animale.

Magnétkraft, *f.* virtù, forza magnetica.

Magnétnadel, *f.* ago calamitato.

Magnificat, *n. T. eccles.* il magnificat.

Magnificénz, *f. Voce lat.* (Titel des Rectors einer Univerſität), Ew. Magnificenz, Vostra [V.] Magnificenza.

Magnólie, *f. T. de' Bot.* magnolia.

Magót, *m. T. de' Nat.* bertuccione.

Magſamen, *m.* übl. Mohn, *vedi*.

Magſchaft, *f.* übl. Verwandtſchaft, *vedi*.

Mahagónibaum, *m.* acaju.

Mahagoniholz, *n.* acaju, legno d'acaju.

Mahd, *f. T. degli Agric.* il segare, il falciare, tagliare l'erba, il grano.

2) *Per* Mannsmahd, *vedi*.

Mahder, } *m. vedi* Mäher.
Máhder, }

Máhdig, *agg. vedi* ein-, zweimähdig.

Mähen, *v. a.* (Gras, Klee), falciare, segare, tagliare. §. das Getreide mähen, mietere, tagliare, segare il grano. §. der Tod hat hier gemähet, la morte ha menato qui la sua falce.

Mähen, *n.* il segare, segatura, il mietere, mietitura, falciatura.

Mäher, *m.* falciatore, mietitore, segatore.

Mäherin, *f.* falciatrice, mietitrice.

Mäherlohn, *n.* paga, mercede del falciatore.

Mähezeit, *f.* tempo della mietitura, segatura; it. la falce.

Máhfeld, *n.* campo sterpato; it. fondo erboso d'uno stagno.

Mahl, *n. vedi* Maal.

Mahl, *n. vedi* Mal.

Mahl, *n.* pasto, pranzo; cena. It. banchetto, convito. §. ein freundſchaftliches Mahl, un convito di buoni amici. §. ein köſtliches, herrliches Mahl, un convito sontuoso, un lauto banchetto. §. ein Mahl halten, fare pasto, stare a pranzo; it. banchettare, stare a convito, far banchetto.

Mahlart, *f. T. de' Mugn.* macinatura.

Mahlart, } *f. T. de' Bosc. vedi*
Mahlbarte, } Maalart.

Mahlbaum, *m. vedi* Lachbaum. It. *Per* Grenzbaum, *vedi*.

Mahlbrief, *m. T. di Mar. vedi* Beilbrief.

Mahleiche, *f.* quercia limitrofe, che serve di confine.

Mahleiſen, *n. vedi* Maalart.

Mahlen, *v. a. vedi* malen.

Mahlen, *v. a.* [zermahlen], macinare. §. Kaffee mahlen, macinare il caffè. §. Getreide, Mehl mahlen, macinare il grano. §. dieſe Kaffermühle mahlt gut, questo è un buon macinello. §. *Per simil.* der Wagen mahlte im Sande, la vettura affondava nella sabbia. §. *Prov.* Wer zuerſt kommt, mahlt zuerſt, chi è il primo al mulino, prima macina; chi prima arriva, primo alloggia.

Mahlen, *n.* il macinare, macinamento, macinatura.

Mahler, *m. vedi* Maler u. ſ. w.

Mahlgang, *m. T. de' Mugn.* palmento.

Mahlgaſt, *m.* avventore d'un mulino.

Mahlgeld, *n.* mulenda.

Mahlgerinne, *n. T. de' Mugn.* gora.

Mahlgerüſte, *n. T. de' Mugn.* arcatura: cerchi che stanno intorno alle macine.

Mahlgroſchen, *m. vedi* Mahlgeld.

Mahlhügel, *m. vedi* Grenzhügel.

Máhlig, *agg. e avv.* übl. allmälig, *vedi*.

Mahlknecht, *m. vedi* Müllerknecht.

Mahlkraut, *n. vedi* Schlüſſelblume. It. *Per* Geißbart, *vedi*.

Mahlmeze, *f.* mulenda, bozzolo.

Mahlmühle, *f.* mulino; mulino da grano.

Mahlmüller, *m.* mulinaro, mugnajo.

Mahlrecht, *n.* diritto di macinare, di macinatura.

Mahlſaz, *m. T. di Mugn.* macinata.

Mahlſchaz, *m.* übl. Brautſchaz, *vedi*.

Mahlſtein, *m.* übl. Grenzſtein, *vedi*.

Mahlſteuer, *f.* gabella, imposizione della macinatura.

Mahlſtrom, *m.* [Seeſtrudel], mulinello, gorgo.

Mahltrichter, *m. T. de' Mugn.* cassetta.

Mahlzahn, *m.* dente molare.

Mahlzeichen, *n. vedi* Maalzeichen.

Mahlzeit, *f.* pranzo, pasto, desinare; it. cena. §. eine Mahlzeit halten, einnehmen, pranzare, stare a pranzo, a tavola, desinare, cenare. §. nach der Mahlzeit, dopo pranzo, dopo il pasto. §. [ich wünſche Ihnen] geſegnete Mahlzeit! prossite! buon prò!

Mahlzins, *m.* mulenda.

Mahlzwang, *m.* l'obbligo, l'esser forzato di macinare il grano al mulino del signore.

Mahnbar, *agg.* eine mahnbare Schuld, debito esigibile.

Mahnbrief, *m.* lettera monitoria, monitoriale [per chiedere un pagamento].

Máhne, *f.* (des Pferdes), criniera, giubba. §. (des Löwen), giubba, chioma.

Mahnen, *v. a.* [Einen wegen einer Schuld), fare intendere ad uno di pagare, sollecitarlo al pagamento; toccarlo, intimarglielo. §. er mahnt mich alle Tage, mi sollecita ogni giorno a pagarlo, ogni giorno m' intima il pagamento.

§. *Prov.* wer ſeinem Freunde leihet, muß ſeinen Feind mahnen, *vedi* leihen.

2) Einen an Etwas mahnen, rammentare, ridurre a mente q. c. ad uno, fargliene memoria. §. mahnen Sie mich daran, ricordatemene, fatemene memoria. §. Einen an ſein Verſprechen mahnen, ricordare ad uno la sua promessa, rinfrescargliene la memoria.

3) *imp.* es mahnt mich, als wenn... parmi, come se.... mi si para dinanzi, come se....

Mahnen, *n.* il chiedere il, richiesta del pagamento; sollecitazione.

Mähnenſtier, m. T. de' Nat. bonaso.

Mahner, m. sollecitatore; colui che tocca, che intima il pagamento. §. ein ungeſtümer Mahner, creditore importuno, un seccante di creditore.

Mahnſchreiben, n. vedi Mahnbrief.

Mahometáner, m. Maomettano.

Mahometániſch, agg. maomettano. §. die mahometaniſche Religion, la religione di Maometto, di Macone; il maomettanismo.

Mahometanismus, m. maomettanismo.

Mahr, m. übl. Alp, vedi.

Mährchen, n. fiaba, favola, storiella; frottola, narrazione; racconto favoloso. §. ein albernes Mährchen, una inetta favola, storiella, una frottola. §. Märchen erzählen, raccontare fiabe, favole, storielle; favolare, favoleggiare.

Mährchenerzähler, m. favolatore, novellatore.

Mährchenhaft, agg. favoloso.

Mährchenhaft, avv. favolosamente.

Mähr, } f. [Sage], tradizione. It.
Mähre, } Poet. Per Neuigkeit, Botſchaft, ambasciata, annunzio, nuova.

2) Per Mährchen, vedi.

Mähre, f. [Stute], cavalla. It. Per Pferd, cavallo.

2) brenna, rozza, carogna, cavallo rifiutato.

Mähren, v. n. Provinc. maneggiar fango, imbrattarsi le mani di sporchizia.

Mahrflechte, f. [Weichſelzopf], plica polonica.

Mähriſch, agg. moravo, della Moravia. §. die mähriſchen Brüder, i fratelli Moravi.

Mährte, f. übl. Kalteſchale, vedi.

Mahrzopf, m. vedi Mahrflechte.

Mähung, f. vedi Mähen, n.

Mähzeit, f. tempo, stagione della falciatura, della mietitura.

Mai, m. [Wonnemond], Maggio. §. Fig. der Mai des Lebens, l'Aprile dell'età, degli anni.

2) Per Trieb, pollone, germoglio.

3) vedi Maie.

Maibaum, m. } betula, betulla;
Maibirke, f. } majo.

Maiblume, f. } mughetto. It.
Maiblümchen, n. } bis rothe Maiblume, vedi Pechnelke.

Maibuſch, m. T. de' Bot. azalea.

Maibutter, f. butirro maggese.

Maid, f. Voce poet. [Mädchen], fanciulla, zitella, donzella.

Maie, f. majo, ramo di majo, di betulla. §. eine Maie vor die Thüre ſetzen, ficcare, appiccare il majo.

Maier, m. vedi Meier.

Maifiſch, m. T. de' Nat. [Alоſe], laccia, cheppia.

Maifroſt, m. gelo, freddo [nelle notti] di maggio.

Maikäfer, m. scarafaggio maggese, maggiajuolo.

Maikatze, f. } gatto di maggio,
Maikätzchen, n. } nato nel maggio. It. (an Pappeln u. ſ. w.), gatto, gattino.

Maikirſche, f. cerasa, ciriegia maggese, primaticcia.

Maikraut, n. [Schöllkraut], celidonia, cenerognola. Per Braunwurz, vedi.

Maikräuter, n. pl. erbe di maggio.

Maille, f. vedi Mailleſpiel.

Maillebahn, f. pallamaglio, luogo dove si giuoca al pallamaglio.

Maillekugel, f. palla, boccia [di pallamaglio].

Mailleſpiel, n. pallamaglio, il giuoco di pallamaglio.

Mailleſpieler, m. giuocatore di pallamaglio.

Mailling, m. T. de' Nat. vedi Aeſche.

2) Per Maiwurm, vedi.

Mailuft, f. aria di maggio; aria soave, grata.

Maimonat, } m. mese di maggio,
Maimond, } Maggio.

Maimonsaffe, m. T. de' Nat. maimone.

Mairan, m. [Majoran], majorana, maggiorana, sansuca.

Mairegen, m. pioggia maggese.

Mairoche, f. T. de' Nat. razza ondulata.

Mairoſe, f. rosa di maggio, primaticcia.

Mais, m. [türkiſcher Weizen], maiz, grano turco, d'India; formentone.

Maiſch, m. vedi Meiſch u. ſ. w.

Maiſcheit, m. novilunio di maggio.

Maiſchnee, m. neve di maggio, che cade nel maggio.

Maiſchwamm, m. prugnuolo.

Maiſeuche, f. [Blutharnen], il pisciar sangue [del bestiame bovino].

Maisfeld, n. campo [seminato] di maiz, di formentone.

Maiſonne, f. sole di maggio.

Maiſonntag, m. la domenica [di] Laetare.

Maithau, m. rugiada di maggio.

Maitraube, f. T. de' Bot. [Mondkraut], lunaria.

Maivogel, m. uccello di maggio.

2) T. de' Nat. Per Brandvogel, Seeſchwalbe, vedi.

3) Per Kuckuck, cuculo.

Maiwetter, n. tempo di maggio; tempo ameno, grato.

Maiwurm, m. scarabeo maggiajuolo, proscarabeo [Meloë proscarabeus L.].

Maiwurz, } f. T. de' Bot. den-
Maiwurzel, } taria.

Majeſtät, f. maestà; it. grandezza, dignità. §. die Majeſtät beleidigen, commettere il crimenlese, il delitto di lesa maestà. §. das Verbrechen der beleidigten Majeſtät, il delitto di lesa Maestà, il crimenlese. §. die Majeſtät Gottes, la maestà di Dio.

2) (als Titel, Anrede), Euer Majeſtät [Ew. Maj.], Vostra Maestà [V. M.]. §. Ihro Majeſtäten [I. I. M. M.], le Loro Maestà [Le L. L. M. M.].

Majeſtätiſch, agg. maestoso, maestevole; augusto, grande, magnifico. §. ein majeſtätiſcher Gang, Anſtand, portamento, contegno maestoso. §. ein majeſtätiſcher Wuchs, statura maestosa, augusta. §. eine majeſtätiſche Schönheit, una bellezza maestosa, romana. §. ein majeſtätiſches Gebäude, fabbrica, edifizio grandioso, magnifico.

Majeſtätiſch, avv. maestosamente, con maestà.

Majeſtätsbeleidigung, f. crimenlese, delitto di lesa maestà.

Majeſtätsbrief, m. diploma regio, imperiale.

Majeſtätsrecht, n. diritto regale, di sovranità.

Majeſtätsſchänder, m. vedi Majeſtätsverbrecher.

Majeſtätsſchändung, f. vedi Majeſtätsverbrechen.

Majeſtätsverbrechen, n. crimenlese, delitto di lesa maestà.

Majeſtätsverbrecher, m. reo di lesa maestà, di crimenlese.

Major, m. T. mil. maggiore.

2) T. di Giuoc. Terz, Quart, Quint major, (im Piquet), terza, quarta, quinta maggiore.

Majorán, m. majorana, maggiorana.

Majorát, n. majorascato, majorasco, primogenitura.

2) Per Majoratsgut, majorasco, fondo majorasco.

Majoratsgut, n. possessione del primogenito; primogenitura.

Majoratsherr, m. signore di majorasco; il primogenito.

Majoratslinie, f. linea majorascale.

Majordomus, m. Voce lat. (der alten fränkiſchen Könige), maggiordomo, majordomo. It. (am ſpaniſchen und päpſtlichen Hof), maggiordomo.

Majorenn, agg. Voce lat. [mündig], maggiore, uscito di minorità; spupillato.

Majorennisiren, v. a. [mündig machen, erklären], dichiarare maggiore, far uscire di tutela.

Majorennität, f. Voce lat. [Mündigkeit], maggiorità, stato di chi è divenuto maggiore.

Majorin, f. la moglie, sposa del maggiore. §. Iſt die Frau Majorin zu Hauſe? la sposa del Signor maggiore è in casa?

Majorität, f. Voce lat. [Mehrzahl], la pluralità. It. Per Stimmenmehrheit, la pluralità de' voci.

Makel, m. Voce lat. [Flecken, Fehler], macula, macola. §. ohne Makel, senza macola, immacolato, incontaminato, senza pecca, difetto.

Mäkelei, f. senseria.

Mäkelgeld, n. vedi Mäklergebühr.

Makelig, agg. maculato, maculoso, difettoso.

Makellos, agg. senza macula, incontaminato; senza difetto. §. ein makelloſes Leben, vita incontaminata, senza macula.

Mäkeln, v. a. [tadeln], biasimare, criticare. §. Etwas, an Etwas mäkeln, criticare q. c., metter pecca a q. c. §. überall, an Allem Etwas zu mäkeln finden, trovare a ridire, mettere pecca ad ogni cosa, criticare, biasimare tutto.

2) v. n. fare il sensale.

Makerône, f. vedi Makrone.

Mäkler, m. sensale. It. [im Pferdehandel], cozzone, sensale di cavalli.

2) *Per* Tadler, Krittler, criticastro, aristarco, scannabue.

3) *T. de' Carp.* cavalletto di mulino a vento.

Máklergebühr, *f.* mercede del sensale; senseria.

Máklergeſchäft, *n.* mestiere, affare di sensale; senseria. §. Máklergeſchäfte treiben, machen, fare il sensale.

Máklerlohn, *m. vedi* Máklergebühr.

Makréle, *f. T. de' Nat.* macarello, scombro, sgombero, leccia.

Makrélenfang, *m.* pesca di macarelli, di sgombri.

Makróne, *f.* mandorlato, pasta di mandorle.

Makronenteig, *m.* pasta di mandorle.

Makronentorte, *f.* torta di mandorle; mandorlato.

Makulatúr, *f. T. de' Libr.*, cartaccia; fogli guasti, stampati male.

Makulaturbogen, *m.* foglio scartato, male stampato.

Mal, *n.* volta, fiata. §. das erſte Mal, la prima, per la prima volta. §. das zweite, letzte Mal, la seconda, l'ultima volta. §. zum andern, zum dritten Male, per la seconda, per la terza volta. §. dieſes eine, einzige Mal, questa sola ed unica volta, questa solissima volta. §. zu verſchiedenen Malen, [in] parecchie volte, a più riprese. §. jedes Mal, tutte le volte, ogni volta. §. jedes Mal, daß... ogni volta, che.... §. für dieſes Mal, per questa volta. §. mit einem Male, tutt' in una volta, a un tratto. §. ein für alle Male, una volta per sempre. §. manches Mal, talvolta, alle volte, talora.

Malabáthrum, *m. T. de' Bot.* [Reifenblatt], folio.

Malachít, *m. T. de' Nat.* malachite.

Malaga, } *m.* [vin di], Ma-
Malagawein, } laga.

Malarſreu, *v. a. T. farm.* malassare.

Maledeien, *v. a. vedi* vermaledeien.

Maleficánt, *m. Voce lat.* [Miſſethäter, Verbrecher], malfattore, delinquente.

Maleſíz, *n. Voce lat.* [Miſſethat, Verbrechen], malefizio, delitto, malfatto. 2) foro, giudizio criminale.

Maleſízfall, *m.* [Criminalfall], caso, delitto criminale.

Maleſízgericht, *n.* [Criminalgericht], foro, giudizio criminale.

Malen, *v. a.* pingere, dipingere, dipignere; ritrarre. §. Etwas an die Wand malen, dipingere q. c. in sul muro. §. Einen, Etwas malen, ritrarre alcuno, dipingere q. c. §. ſich malen laſſen, farsi dipingere, ritrarre [in pittura]. §. nach dem Leben malen, ritrarre, dipingere al. cavare dal naturale. §. auf Holz, Glas malen, dipingere in sul legno, in sul vetro. §. auf Leinwand, auf Goldgrund malen, dipingere in su la tela. §. auf naſſen Kalk malen, dipingere a fresco. §. in, mit Waſſer malen, dipingere a guazzo, a tempera. §. mit trockenen Farben, in Paſtell malen, dipingere a pastello. §. in Oel, mit Oelfarben malen, dipingere a olio. §. mit Gummifarben, im Kleinen malen, dipingere in miniatura. §. ein Zimmer malen, dipingere una stanza. §. ſich die Wangen malen, mettersi il liscio sulle guance, lisciarsi, infardarsi. §. wie gemalt, a pennello, a maraviglia.

§. *Fig.* die Leidenſchaft u. ſ. w. malen, ritrarre, dipingere, descrivere le passioni, farne un ritratto.

2) ſich malen, *Per* ſich abſpiegeln, specchiarsi. §. des Mondes Bild malte ſich auf dem See, la luna si mirava, si vagheggiava nel lago.

Malen, *n.* il dipingere; la pittura.

Maler, *m.* pittore, dipintore. §. ein ſchlechter, elender Maler, pittore di chiocciole, di sgabelli, da mazzocchi.

Malerakademie, *f.* accademia de' pittori, di pittura.

Malerarbeit, *f.* lavoro di pittore; pittura.

Malerei, *f.* [Malerkunſt], pittura, dipintura. §. die Malerei erlernen, imparare la pittura, a dipingere.

2) maniera, modo di dipingere, di maneggiare il pennello.

3) *Per* Gemälde, pittura, quadro.

Mallererde, *f. T. de' Min.* melina.

Malereſel, *m.* [Staffelei], cavalletto de' pittori.

Malerfarbe, *f.* colore [da dipingere, de' pittori].

Malerfirniß, *m.* vernice de' pittori.

Malergold, *n.* oro macinato.

Malerin, *f.* pittrice, dipintrice; dipintoressa.

Maleriſch, *agg.* pittoresco. §. eine maleriſche Gegend, Ausſicht, contrada, veduta pittoresca. §. eine maleriſche Beſchreibung, descrizione pittoresca.

Maleriſch, *avv.* pittorescamente.

Malerkraut, *n. T. de' Bot.* cortusa.

Malerkreide, *f.* matita bianca de' pittori.

Malerkunſt, *f.* arte pittorica; la pittura.

Malerlack, *m.* lacca [fiorentina] de' pittori.

Malerleim, *m.* colla de' pittori.

Malermuſchel, *f.* conchiglia da colori.

Malernaht, *f. T. delle Cucitr.* cucitura fiorata, ricamata.

Malerpinſel, *m.* pennello.

Malerſcheibe, *f.* [Farbenbret], tavolozza.

Malerſchule, *f.* scuola pittorica, de' pittori.

2) die franzöſiſche, deutſche, italieniſche, niederländiſche Malerſchule, la scuola francese, tedesca, italiana, fiamminga.

Malerſilber, *n.* argento macinato.

Malerſtock, *m.* mazza, bacchetta de' pittori.

Malerſtrich, *m.* übl. Pinſelſtrich, *vedi*.

Malertuch, *n.* tela da dipingere.

Malerwort, *n.* termine de' pittori, pittoresco.

Mall, *n. T. di Mar.* il vuoto dello stanimare.

Malm, *m. vedi* Mulm u. ſ. w.

Malmen, *v. a. vedi* Zermalmen.

Malter, *m.* ein Malter Korn, un moggio di grano. §. ein Malter Holz, catasta di legne.

2) *Per* Mandel, quindicina, numero di quindici. §. ein Malter Garben, Eier, quindici covoni, una quindicina d'uova.

Malterbank, *f.* } pertica [*da mi-*
Malterbock, *m.* } *surare le legne*].

Malterholz, *n.* legne accatastate, a cataste.

Maltern, *v. a.* [Korn], misurare a moggia [il grano]. §. Holz maltern, accatastare, mettere in cataste le legne.

Maltheſer, *m. vedi* Maltheſerritter.

Maltheſerhündchen, *n. vedi* Bologneſerhündchen.

Maltheſerkreuz, *n.* croce di Malta.

Maltheſerorden, *m.* ordine de' cavalieri di Malta.

Maltheſerritter, *m.* cavalier di Malta.

Malvaſier, *m.* [vino di] malvagia, malvasia, grechetto. It. uva malvasia. 2) *Per* Buchfink, *vedi*.

Malvaſierbirn, *f.* pera malvasia.

Malvaſierwein, *m.* [vino di] malvagia, malvasia.

Malve, *f. T. de' Bot.* malva. §. die wilde Malve, malva vischio, bismalva.

Malvenarten, *f. pl. T. de' Bot.* le malvacee.

Malvenartig, *agg. T. de' Bot.* malvaceo.

Malvenbaum, *m. T. de' Bot.* lavatera arborea.

Malvengeſchlecht, *n. T. de' Bot.* le piante malvacee, famiglia delle malvacee.

Malz, *n.* orzo, grano tallito [*per far la birra ec.*]. §. *Prov.* es iſt Hopfen und Malz verloren, *vedi* Hopfen.

Malzbottich, *m.* tinozza [*in cui si fa tallire il grano*].

Malzdarre, } *f.* seccatojo, dis-
Malzdörre, } seccatojo, graticcio [*da seccare il grano tallito*].

Malzen, *v. a.* [das Getreide], preparare il grano [per farne la birra].

Malzer, } *m. T. de' Birr.* colui che
Málzer, } prepara il grano tallito.

Malzhaus, *n. T. de' Birr.* luogo dove si prepara il grano.

Malzkrücke, *f.* paletta da rimescolare il grano tallito.

Malzmeiſter, *m. vedi* Malzer.

Malzmühle, *f.* mulino da macinare il grano tallito.

Malztenne, *f. T. de' Birr.* aja dove si tallisce l'orzo, il grano.

Mamiering, *f. T. di Mar*, manica per l'acqua. It. (der Pumpe), manica della tromba.

Mamma, *f. Voce fanciul* [Mutter], mamma, mamma.

Mámme, *f. vedi* Memme u. ſ. w.

Mammelúck, *m.* mammaluco. 2) *Per* Abtrünniger, Renegat, rinegato, apostata.

Mámmon, *m.* mammone, le ricchezze, l'oro. §. dem Mammon dienen, servire a mammone. §. ein vergrabener Mammon, tesoro, mammone sotterrato.

Mammonsdiener, } *m.* schiavo di
Mammonsknecht, } mammone,

uomo dedito all' oro, che non conosce altro Dio che il danaro.

Mammuth, *n. T. de' Nat.* mamuto.

Man, *pron. pers. indef.* si; uno, l'uomo. §. man sagt, man erzählt, si dice, si va dicendo, raccontando, si racconta. §. wenn man wüßte, se si sapesse. §. wenn man uns hörte, se uno ci sentisse, se fossimo sentiti. §. man muß, si deve, bisogna. §. man bildet sich oft ein, daß, talvolta uno s'immagina, l'uomo s'immagina, che.... §. man kann alles, wenn man nur will, tutto si può quando si vuole. §. man hat es mir gesagt, mi è stato detto questo, me l'hanno detto, alcuno me l'ha detto. §. man schickte ihn nach Frankreich, si mandò, fu mandato, egli venne mandato in Francia. §. man erzählte viele Sachen, si raccontavano molte cose. §. man ist sich oft selbst im Wege, spesse fiate l'uomo è d'impedimento a se stesso, arreca pregiudizio a se medesimo. §. man lasse ihn gehen, lasciatelo andare, che se ne vada, se ne vada pure. §. (zu Einzelnen), man führe sich gut auf, conducetevi a dovere, portatevi come si deve.

Mancher, *agg.* non pochi; molti, più, più d'uno, taluno, alcuno. §. ich habe in R. manche Freude genossen, a N. ho avuto de' piaceri non pochi, molti divertimenti. §. mancher Mann, manche Frau, manches Kind, più d'un uomo, d'una donna, d'un fanciullo, alcuni uomini, alcune donne, alcuni fanciulli. §. wie manchen Tag habe ich nicht gewartet, quanti giorni mai non ho io aspettato. §. durch manche Anstrengungen gelang es ihm.... dopo varii sforzi, dopo essersi ingegnato non poco, gli riuscì di..... §. wie manche Seufzer, Thränen hat mich dies gekostet! quanti sospiri e pianti non ho sparso per ciò! §. Manche glauben, daß.... taluni, alcuni parecchi credono, che..... §. man tadelt Manches, das.... si biasimano molte cose, non poche cose, che.....

Mancherlei, *agg. indecl.* vario, diverso; differente, di più sorte, specie. §. es verbreiteten sich mancherlei Gerüchte, si andarono spargendo, divulgando varie voci, nuove. §. man erfährt mancherlei, das... si vengono a risapere più, varie, molte cose, che.... §. mancherlei Reden führen, tener varii discorsi, dire ora una cosa, ora l'altra, cadere in contraddizione. §. auf mancherlei Art, Weise, in varii modi, in diverse maniere, variamente, diversamente.

Manchester, *m.* cotone vellutato, velluto di Manchester.

Manchmal, *avv.* [zuweilen], alle volte, tal volta, tal fiata, talora, qualche volta.

2) *Fam. Per* mehrmals, più volte, parecchie volte. §. ich habe ihn schon manchmal gewarnt, gedroht, l'ho ammonito, minacciato più volte, parecchie volte.

Mandarin, *m.* mandarino.

Mandat, *n. Voce lat.* mandato. §. ein päpstliches Mandat, mandato pontificio, del Papa.

Mandatár, } *m. Voce lat.* [Bevollmächtigter],
Mandatárius, } mandatario, plenipotenziario.

Mandel, *f.* mándorla, mandola, amandorla. §. geschälte Mandeln, mandorle mondate, monde. §. überzogene Mandeln, mandorle confette, inzuccherate. §. gebrannte Mandeln, mandorle tostate.

2) *Per simil.* die Mandeln (im Schlunde), le tonsille, amigdale, gangole. It. (der Pferde), vivole. §. geschwollene Mandeln haben, aver le amigdale, le gangole enfiate. §. ein Pferd, das geschwollene Mandeln hat, cavallo che ha le vivole, le glandule enfiate.

§. *T. de' Nat.* die Mandel, mandorla di mare [*specie di nicchio*].

3) *Per* Mangel, Rolle, *vedi.*

Mandel, *f.* una quindicina, numero di quindici. §. eine Mandel Garben, Eier, Nüsse u. s. w. bica, grègna di covoni, quindici covoni, uova, noci ec.

Mandelartig, *agg. T. de' Bot.* amigdalino.

Mandelbaum, *m.* mándorlo.

Mandelbenzoe, *f. T. farm.* benzoino amigdaloide, mandorlato.

Mandelblume, *f. T. de' Bot.* [Küchenschelle], pulsatilla.

Mandelblüte, *f.* fiore di mandorlo.

Mandelbrei, *m. vedi* Mandelmuß.

Mandelbrezel, *f.* ciambella, ciambelletta di mandorle, di mandorlato.

Mandelbrod, *n.* biscottino di mandorle.

Mandeldrüse, *f. vedi* Mandel 2.

Mandelförmig, *agg.* amigdaliforme.

Mandelholz, *n. vedi* Mangelholz.

Mandelkern, *m.* mandorla.

Mandelkleie, *f.* crusca di mandorle.

Mandelkrähe, *f.* [Blaukrähe], cornacchia, corvo corallino.

Mandelkraut, *n. T. de' Bot.* [Marienrose], margherita.

Mandelkuchen, *m.* mandorlato, torrone.

Mandelmilch, *f.* emulsione [di mandorle]; it. orzata, latte di mandorle.

Mandelmuß, *n.* mandorlata.

Mandeln, *v. a.* (Eier, Nüsse u. dgl.), contare per quindici, per quindicine. §. die Garben mandeln, abbarcare, mettere in bica i covoni.

2) *v. n. T. d' Agric.* das Getreide mandelt heuer gut, quest' anno il grano abbonda, rende grassi covoni.

3) *v. a. Per* mangeln, rollen, *vedi.*

Mandelnuß, *f.* avellana, pistacchina.

Mandelöl, *n.* olio di mandorle.

Mandelpflaume, *f. vedi* Catharinenpflaume.

Mandelschale, *f.* guscio di mandorle.

Mandelseife, *f.* sapone mandorlato, di pasta d'amandorle.

Mandelspäne, *m. pl.* mandorlato [in forma di copponi].

Mandelspeise, *f.* mandorlata; pietanza, mangiare di mandorle.

Mandelstein, *m. T. de' Nat.* mandorlato, amigdaloide.

Mandelsuppe, *f.* zuppa di latte ec. con mandorle.

Mandeltaube, *f. vedi* Mandelkrähe.

Mandelteig, *m.* pasta d'amandorle; mandorlato.

Mandeltorte, *f.* torta di mandorle, di mandorlato.

Mandeltrank, *m.* orzata, latte di mandorle.

Mandelweide, *f.* salce amigdalina.

Mandelweise, *avv.* a quindicine, quindici per volta.

Mandoline, *f.* mandolino.

Mandóre, *f.* mandola.

Mánen, *pl.* le anime de' morti, le ombre.

Mandragore, *f. T. de' Bot.* [Alraun], mandragora, circea.

Mandrill, *m. T. de' Nat.* mandrillo.

Mange, *f.* [Rolle], mangano.

Mangebaum, *m. T. de' Bot.* mangifera [*Mangifera Linn.*].

Mangelholz, *n.* matterello, stenderetto, spianatojo.

Mangel, *f. vedi* Mange.

Mangel, *m.* [*senza plur.*], mancamento, mancanza, difetto; carestia, penuria, scarsezza. §. Mangel an Lebensmitteln, scarsezza, penuria di viveri, carestia. §. Mangel an Gelde, scarsezza, mancanza di danari. §. Mangel an Etwas haben, leiden, mancare, penuriare di q. c. §. es war großer Mangel an Getreide, v'era gran difetto, carestia di biade. §. er litt großen Mangel, pativa gran disagio, viveva nella massima indigenza, avea quasi penuria di tutto. §. aus Mangel an Gelegenheit, per mancanza, per difetto d'occasione. §. der Mangel an Aufmerksamkeit, mancanza d'attenzione; disattenzione, sbadataggine. §. der Mangel an Gedanken, scarsità, sterilità di pensieri. §. Reichthum ersetzt oft den Mangel an Schönheit, ricchezza supplisce a bellezza. §. es ist kein Mangel an Käufern, compratori non ne mancano. §. Mangel an Worten (in einer Sprache), povertà, scarsità di voci d'una lingua.

2) Mangel [*pl.* Mángel], *per* Fehler, Gebrechen, difetto, magagna, vizio, imperfezione. §. ein wesentlicher Mangel, difetto, imperfezione di gran rilievo, principale. §. kein Mensch ist ohne Mängel, non c'è uom senza difetti. §. dieses Pferd hat keine Mängel, questo cavallo non ha veruna magagna, alcun difetto.

Mangelbaum, *m. vedi* Mangebaum.

Mangelhaft, *agg.* [unvollkommen, unvollständig], manchevole, difettoso, imperfetto; vizioso. §. eine mangelhafte Handschrift, ein mangelhaftes Buch, manoscritto, libro scemo, cui mancano de' fogli. §. eine mangelhafte Methode, metodo non acconcio, disadatto, difettoso. §. ein mangelhaftes Zeitwort, verbo difettivo. §. ein mangelhafter Compaß, ago imparzzato, bussola imparzzata.

Mangelhaft, *avv.* manchevolmente, difettosamente, imperfettamente.

Mangelhaftigkeit, *f.* manchevolezza, difettuosità, imperfezione; viziosità.

Mangelholz, *n. vedi* Mangelholz.

Mangeln, *v. a. vedi* Mangen.

Mangeln, *v. n. imp.* [fehlen], mancare, non esserci. §. es mangeln noch zehn Thaler an der Summe, mancano ancora dieci talleri alla somma. §. es mangelt mir an Gelde, das Geld mangelt mir, ho scarsezza, scarseggio di da-

nari, mi mancano de' contanti. §. ihm mangelt nichts, non gli manca niente, nulla, ha tutto l'occorrevole. §. laſſen Sie es ſich an Nichts mangeln, non vi ſate mancar nulla. §. an mir ſoll es nicht mangeln, in quanto a me io non mancherò, non sarà colpa mia, se....

§. es mangelte der Beſatzung an Lebensmitteln, la guarnigione penuriava, aveva penuria di viveri, di vettovaglie.

Mangen, *v. a.* [rollen], manganare, dare il lustro. §. den Teig mangen, spianare, stirare la pasta.

Manger, *m.* manganatore.

2) *Per* Schönfärber, *vedi*.

Mangfutter, *n.* ferrana.

Manggut, *n. T. de' Fond.* mescuglio di metalli di poco valore.

Mangkorn, *n.* grano mescolato.

Mangold, *m. T. de' Bot.* bietola, bieta.

2) erba di pazienza, romice.

3) spinace salvatica.

Mangóſtanbaum, *m. T. de' Bot.* mangostano.

Manichäer, *m. pl.* i Manichei.

2) *Fig. Per* Gläubiger, creditore.

3) *Per* Wucherer, usurajo.

Manier, *f. Voce franc.* [Art, Weiſe, Benehmen], maniera; modo, guisa; it. foggia. §. ſonderbare Manieren an ſich haben, aver maniere singolari, strane. §. feine, höfliche Manieren, maniere nobili, gentili, ornate, cortesi, belle maniere. §. grobe, gemeine Manieren, maniere rozze, villane, vili. §. Einem Etwas mit guter Manier ſagen, dire q. c. ad uno con belle maniere, con bel garbo, con le belle. §. mit guter Manier fortkommen, cogliersela, scapolarsela colle belle, con be' modi. §. was iſt das für eine Manier? che modo è questo? che maniere son queste? che modo di procedere? §. das iſt keine Manier, questo non è il modo di trattare. §. auf franzöſiſche, engliſche u. ſ. w. Manier, alla [maniera, foggia] francese, inglese ec.

§. *T. de' Pitt.* maniera. §. ein Gemälde in Titian's, in Raphael's Manier, un quadro nella maniera di Tiziano, di Raffaello. §. eine ſchöne, großartige, weiche, gute, kräftige, harte, verwaſchene, verſchmolzene, anmuthige, markige, hölzerne, trockne, ſcharfe, kleinliche, ärmliche Manier, maniera bella, grande, morbida, buona, forte [gagliarda], cruda, dilavata, pastosa, dolce, risentita, legnosa, secca, tagliente, minuta, gretta [stentata].

§. *T. di Mus.* Manieren, ornamenti, fioretti.

Manieriren, *v. a. T. de' Pitt.* manierare.

Manierirt, *part.* manierato.

Manierlich, *agg.* manieroso, civile, gentile, cortese, di belle maniere, pulito. §. ein manierlicher Menſch, un uomo di belle maniere, di be' modi, che ha bel modo di procedere, gentile. §. ein manierliches Betragen, bel modo di procedere, di comportarsi, belle maniere, maniere cortesi, gentili.

Manierlich, *avv.* con bel modo, con bel garbo, con belle maniere, cortesemente, garbatamente, civilmente. §. ſich manierlich aufführen, betragen, comportarsi civilmente, cortesemente, garbatamente, con garbo, con bella maniera. §. manierlich verfahren, handeln, procedere, agire con le belle, con bel modo, civilmente. §. manierlich mit Einem umgehen, trattar uno con gentilezza, gentilmente, con le belle, cortesemente. §. manierlich mit Etwas umgehen, maneggiare q. c. con cautela, bel bello, pian piano.

Manierlichkeit, *f.* bella maniere, bel modo, garbo; garbatezza, pulitezza, civiltà, cortesia.

Manifeſt, *n. Voce lat.* [Bekanntmachung], manifesto. §. ein Manifeſt erlaſſen, pubblicare, far pubblicare, metter fuori un manifesto.

Mann, *m.* uomo. §. ein junger Mann, un [uomo] giovane. §. ein Mann in ſeinen beſten Jahren, un uomo nel fior degli anni, fresco uomo, nel vigore degli anni. §. ein Mann in mittleren Jahren, un uomo di mezza età. §. ein geſetzter Mann, uomo composto, grave, serio. §. ein alter Mann, un [uomo] vecchio. §. ein betagter Mann, uomo attempato, di grand' età. §. ein Mann von Verſtand, ein kluger Mann, uomo di senno, assennato, giudizioso. §. ein Mann von Wort, uomo di parola. §. ein Wort ein Mann, ecco la mia parola! va! vada! un uom d'onore mantien la sua parola. §. ein ehrlicher Mann, uomo onorato, leale, onesto, dabbene, galantuomo. §. ſo wahr ich ein ehrlicher Mann bin! als ehrlicher Mann! da uomo d'onore! sul mio onore! come vero che son uomo d'onore! §. ein ſchlichter Mann, uomo composto, alla buona. §. ein guter Mann, uomo buono, di buona tempra, di buona pasta. §. ein großer Mann, grand' uomo, uomo celebre, illustre. §. ein geſchickter Mann, uomo abile, valente, esperto, versato, di capacità. §. ſich als ein Mann zeigen, als ein Mann handeln, mostrarsi [come] uomo, agire, operare da uomo. §. ſei ein Mann, sii uomo! coraggio! petto forte! §. als ein Mann kämpfen, ſtreiten, ſterben, combattere, morire da uomo, da uomo valoroso, virilmente, intrepidamente. §. der iſt kein Mann, welcher.... non è uomo colui, il quale.... §. ich kenne meinen Mann, io so ben, con chi ho da fare; lo conosco, e so chi è. §. ich halte mich an meinen Mann, so a chi devo riferirmi, chi devo citare, a chi devo attenermi, volgermi. §. ſeinen Mann finden, trovare chi si va cercando; it. trovare chi non teme bravate, chi dà il resto. §. ich habe meinen Mann an ihm gefunden, ho trovato chi mi dà il resto, chi mi mostra i denti; it. in lui ho trovato chi cercava, chi faceva per me. §. an den rechten Mann kommen (von Sachen), cader in grembo al zio; it. (von Perſonen), volgersi, capitare a chi si vuole, a chi s'intende. §. an den unrechten Mann kommen, capitar male, volgersi a chi non può giovare, a chi fa più male che bene. §. ſeinen Mann ſtehen, esser uomo che sa far fronte ad ognuno, uomo di cuore, coraggioso. §. wenn [die] Noth an [den] Mann iſt [gehet], in caso di bisogno, di necessità, se il bisogno l'esige. §. eine Waare an den Mann bringen, trovare il compratore, spacciare, vendere una mercanzia. §. ſeine Tochter an den Mann bringen, trovare marito a sua figlia, collocarla. §. er iſt kein Mann für mich, è un uomo che non fa per me, che non mi garba, che non mi quadra. §. das iſt ein Mann für mich, ein Mann nach meinem Herzen, cotesto è un uomo che fa per me, secondo il mio genio, gusto. §. wir ſtehen alle für einen Mann, tutti stiamo per ciascun di noi, ognun di noi è mallevadore per gli altri. §. dazu iſt er nicht Mannes genug, non è uomo da tanto, atto, capace a far ciò. §. ich bin dir Mann dafür, te ne sto garante, mallevadore. §. es fehlt uns der vierte Mann (zum Whiſt, Boſton), machen Sie den vierten Mann, ci manca il quarto, sia il quarto, faccia il quarto [per combinare la partita]. §. Mann des Jammers u. ſ. w. wie ſehen Sie aus! oh miserrimo! poveretto! che aspetto avete! in che stato mi capitate davanti! §. ein gemeiner Mann, uomo volgare, del volgo, comune. §. der gemeine Mann, il volgo, la gente volgare. §. wie viel bezahlt der Mann, wie viel beträgt es, macht es auf den Mann, quanto si paga per uomo, a testa? quanto fa per uomo? per cadauno. §. Mann bei Mann, uno, un uomo accanto all' altro. §. Mann für Mann, uomo per uomo, un per uno, l'uno dietro l'altro. §. Mann gegen Mann fechten, combattere corpo a corpo. §. ſich Mann für Mann ſchlagen, combattere ognuno corpo a corpo. §. Mann für Mann vorbeigehen, passare alla sfilata.

§. *T. mil.* dieſe Gemeinde muß zehn Mann ſtellen, questo comune deve coscrivere, somministrare dieci uomini, reclute. §. ohne einen Mann einzubüßen, senza perdere un uomo, a man salva. §. tauſend Mann zu Fuß, mille uomini, soldati a piedi. §. drei, ſechs Mann hoch, tre, sei fila di altezza. §. ohne einen Mann einzubüßen, a man salva.

§. *T. di Mar.* das Schiff iſt mit Mann und Maus untergegangen, la nave è calata a fondo con corpo e ciaglia.

§. *pl.* Mannen, *per* Vaſallen, vassalli, sudditi.

2) Mann, *per* Ehemann, marito, consorte. §. Mann und Weib, marito e moglie. §. einen Mann haben, aver marito, essere maritato. §. einen Mann nehmen, prender marito, maritarsi. §. Einen zum Manne nehmen, prendere uno per, in marito, maritarsi con uno. §. ſeiner Tochter einen Mann geben, dare marito a sua figlia, maritarla. §. wie Mann und Frau leben, vivere come marito e moglie, da conjugi. §. wie es einem liebenden Manne geziemt, come si conviene ad un amorevole marito, ad un bravo consorte. §. wo iſt mein Mann? dove è mio marito? mio consorte.

3) *T. de' Min.* der alte Mann, cava, sterro abbandonato. §. der ſilberne Mann, filone ricco, gravido di miniere.

§. *T. di Cuein.* der arme Mann, crostini, biscotti fritti.

Manna, *n.* manna. §. das feinſte Manna, manna a cannuolo.

Mannabirn, *f.* pera tardiva.

Mannaeſche, *f.* frassino, orno [da cui si raccoglie la manna].

Mannagras, *n. T. de' Bot.* panico sanguigno.

Mannasyrup, *m. T. farm.* sciroppo di manna.

Mannbar, *agg.* (von Mädchen), maritanda, da marito, nubile, in età da maritarsi. §. (von Knaben), virile, pubescente. §. das mannbare Alter (von Mädchen), l'età nubile; età da marito. It. (von Jünglingen), la pubertà, la virilità.

Mannbar, *avv.* mannbar werden, divenir zitella da marito, entrare negli anni nubili. It. (von Knaben), entrare negli anni pubescenti, nell' età pubescente.

Mannbarkeit, *f.* (von Mädchen), l'età nubile. It. (von Knaben), la pubertà, la virilità.

Mannbegierde, *f.* brama d'aver marito, bramosia di maritarsi.

Mannbegierig, *agg.* (von Mädchen), bramosa di maritarsi, di prender marito.

Männchen, *n. dim.* ometto, omiciatto. §. ein kleines Männchen, omiciattolo, omicciuolo. §. mein Männchen! liebes Männchen! il caro marito! le mie care viscere! §. das Männchen (der Thiere), il maschio, it. il marito.

§. *T. degli Stamp.* Männchen auf Männchen abdrucken, ristampare esattamente, rifare un' edizione tale quale alla prima.

§. *Fam.* Männchen [Männerchen] hinter Einem hermachen, dare il pepe ad uno. §. Männchen machen (vom Hasen), accoccolarsi, mettersi sulle calcagna.

Männern, *v. n.* (von Mädchen), struggersi di desiderio, spasimare di prender marito. It. (von Jünglingen), cominciare ad operare, a fare da uomo; it. metter giudizio, acquistar senno.

Männerscheu, *agg.* che ha un' avversione per gli uomini, ritrosa inverso gli uomini.

Männerscheu, *f.* avversione, ritrosia inverso gli uomini.

Männervolk, *n.* gli uomini, il sesso mascolino; razzaccia d'uomini.

Mannesalter, *n. vedi* Mannsalter u. s. w.

Mannfest, *agg.* virile, valoroso, gagliardo.

Mannfest, *avv.* virilmente, valorosamente, gagliardamente.

Manngierig, *agg.* bramosa, vogliosa di maritarsi.

Mannhaft, *agg.* virile, maschio; valoroso, valente, coraggioso. §. mannhafte Leute, gente valorosa, coraggiosa, maschia. §. eine mannhafte That, azione virile, valorosa, da uomo. §. ein mannhafter Entschluß, risoluzione da uomo, virile, coraggiosa. §. ein mannhafter Ritter, cavaliere valoroso, valente.

Mannhaft, *avv.* virilmente, da uomo, valorosamente, coraggiosamente. §. mannhaft kämpfen, combattere da uomo valoroso, da bravo, valorosamente.

Mannhaftigkeit, *f.* valore, prodezza.

Mannheit, *f.* maschiezza, virilità. §. Einem die Mannheit nehmen, evirare, castrare uno. §. seine Mannheit beweisen, dar prove, saggio della sua virilità.

2) *Per* Mannhaftigkeit, *vedi*.

3) *Per* Lehnspflicht, *vedi*.

Mannichfach, } *agg.* vario, di-
Mannichfaltig, } verso, differente, di più spezie, di più sorte; it. multiplice. §. mannichfache Versuche, varie, diverse, differenti prove, tentativi.

Mannichfach, } *avv.* variamen-
Mannichfaltig, } te, diversamente, di, in vario modo.

Mannichfaltigen, *v. a.* variare, diversificare, differenziare.

Mannichfaltigkeit, *f.* diversità, varietà; it. multiplicità.

2) diese Mannichfaltigkeiten unterhalten, queste varietà, diversità di cose dilettano, divertono.

3) Mannichfaltigkeiten, miscellanee.

Mannichfarbig, *agg.* di varii co'lori; it. *vedi* bunt.

Mannig, *agg. vedi* mancher.

Mannigfach, } *agg. vedi* man-
Mannigfaltig, } nichfach.

Männiglich, *avv.* [Jedermann], ciascheduno.

Männin, *f.* [Frau], moglie, consorte. It. donna maschile, d'animo virile; viragine.

Mannlehen, *n.* feudo mascolino, che cade a' maschi.

Männlein, *n. dim. vedi* Männchen.

Männlich, *agg.* virile, maschio, maschile, mascolino. §. eine männliche Person, persona mascolina, del sesso mascolino; uomo. §. das männliche Geschlecht, il viril sesso, il sesso mascolino.

It. *T. di Gram.* il genere mascolino. §. ein Kind männlichen Geschlechtes, un figlio, figliuolo maschio. §. ein männlicher Erbe, erede maschio. §. die männliche Linie, la linea mascolina. §. das männliche Glied, das Männliche, il membro virile.

§. *T. de' Bot.* eine männliche Blüte, fiore mascolino.

§. *T. giur.* die männliche Gewalt, potere, diritto maritale, del marito. §. männliche Reime, rime mascoline, monosillabe.

§. *Fam.* eine männliche Kleidung, vestito, abito da uomo. It. das männliche Kleid (der alten Römer), toga virile.

2) das männliche Alter, l'età virile, la virilità. §. sie hat männliche Züge, einen männlichen Wuchs, ella ha fattezze virili, statura virile, d'uomo. §. eine männliche Stimme, voce maschile. §. ein männliches Weib, donna d'aspetto virile.

3) *Fig. Per* fest, muthig, tapfer, virile, maschio; valente, coraggioso, valoroso. §. ein männliches Weib, donna di petto forte, d'animo virile. §. ein männlicher Entschluß, risoluzione da uomo, virile, coraggiosa. §. eine männliche That, azione da uomo. §. männlicher Muth, maschio coraggio, animo virile. §. männlicher Ernst, serietà, gravità, serio virile, d'uomo. §. eine männliche Hand, mano, scrittura d'uomo. §. ein männlicher Pinsel, maniera gagliarda. §. eine männliche Schreibart, stile energico, nervoso.

Männlich, *avv.* da uomo, virilmente, maschilmente. §. männlich aussehen, aver aspetto virile, d'uomo.

2) *Fig.* da uomo, virilmente, valorosamente, coraggiosamente. §. sich männlich wehren, difendersi virilmente, valorosamente.

Männlichkeit, *f.* maschiezza, virilità.

It. *Fig.* virilità, maschiezza, valore.

Mannsalter, *n.* l'età virile.

Mannsarbeit, *f.* lavoro da uomo; it. lavoro d'uomo.

Mannsbild, *n. Fam.* uomo. §. ein hübsches Mannsbild, un bel pezzo d'uomo, un bell' uomo, bel fusto.

Mannsblut, *n. vedi* Johannisskraut.

Mannsbruder, *m.* [Schwager], cognato, fratello del marito.

Mannschaft, *f. vedi* Mannheit.

2) *coll.* uomini. §. die junge Mannschaft eines Ortes, la gioventù d'un luogo.

3) *T. mil.* truppe, soldatesca, soldati, milizia. §. mit weniger Mannschaft, con poche truppe, con pochi uomini.

§. *T. di Mar.* (eines Schiffes), equipaggio.

Mannsdick, *agg.* grosso come un uomo. §. ein mannsdicker Baum, albero grosso come un uomo.

Mannsdicke, *f.* grossezza d'un uomo.

Mannserbe, *m.* erede maschio. It. erede d'un feudo mascolino, di linea mascolina.

Mannsscheu, *agg. vedi* männerscheu.

Mannsgedenken, *n. Fam.* seit Mannsgedenken, da tempo immemorabile. §. seit Mannsgedenken ist dies nicht geschehen, alcuno si ricorda che ciò mai sia accaduto; non c'è anima al mondo che n'abbia memoria, che se ne rammenti.

Mannsgesicht, *n.* faccia d'uomo, virile, viso maschile.

Mannsgeschlecht, *n.* il sesso dell' uomo, mascolino.

Mannsgestalt, *f.* figura, statura, forma, aspetto d'uomo, virile.

Mannsgröße, *f.* grandezza, statura d'uomo, virile.

Mannshandschuh, *m.* guanto da uomo.

Mannsharnisch, *m. vedi* Mannsschild.

Mannshemd, *n.* camiscia da uomo.

Mannsherz, *n.* cuore, coraggio, animo maschio, maschile, virile.

Mannshoch, *agg.* di statura d'uomo.

Mannshoch, *avv. p. e.* das Wasser sprang mannshoch aus der Oeffnung, l'acqua sgorgava dall' apertura all' altezza d'un uomo.

Mannshut, *m.* cappello da uomo.

Mannskerl, *m. voce bassa*, un pezzo di giovanotto, di diavolo.

Mannskleid, *n.* abito, vestito da uomo.

Mannskleidung, *f.* vestimenti, panni da uomo.

Mannskloster, *n.* convento di monaci, di frati.

Mannskraft, *f.* forza dell' uomo, virile, maschile.

Mannskraut, *n. T. de' Bot.* [Osterschelle], pulsatilla.

Mannslang, *agg. vedi* mannshoch.

Mannslänge, *f.* grandezza, statura d'uomo.

Mannslehen, *n. vedi* Mannlehen.

Mannsleute, *pl.* uomini; gente di sesso mascolino.
Mannsmahd, *f.* falciata.
Mannsmuth, *m.* coraggio, animo maschio, maschile, virile.
Mannsname, *m.* nome d'uomo.
Mannsperſon, *f.* uomo; persona di mascolin sesso.
Mannspflicht, *f.* dovere, debito conjugale, maritale.
Mannsrock, *m.* abito, vestito da uomo.
Mannsſchild, *m. T. de' Bot.* androsace.
Mannsſchneider, *m.* sarto da uomo.
Mannsſchuh, *m.* scarpa da uomo.
Mannsſchuſter, *m.* calzolajo da uomo.
Mannsſchweſter, *f.* [Schwägerin], sorella del marito, cognata.
Mannsſtamm, *m.* stirpe mascolina, linea mascolina.
Mannsſtimme, *f.* voce maschile, virile.
Mannsſtrümpfe, *m. pl.* calze da uomo.
Mannstief, *agg.* alto un uomo. §. ein mannstiefer Bach, ein mannstiefer Graben, un ruscello, un fosso alto un uomo, un uomo alto.
Mannstracht, *f.* foggia, vestimenti da uomo.
Mannstreu, *f. T. de' Bot.* cringe, cringio.
Mannſucht, *f.* andromania; brama, desiderio intenso di marito, di maritarsi.
Mannsvolk, *n.* uomini; la gente mascolina; razza d'uomini.
Mannszucht, *f. T. mil.* disciplina [militare]. §. ſtrenge Mannszucht halten, mantenere, far osservare una severa, rigida disciplina. §. Mannszucht bei einem Heere einführen, introdurre la disciplina in un' armata, assuefarvela.
Manntheil, *m.* [Portion], porzione.
Manntoll, *agg.* che patisce di furore uterino, attaccata di ninfomania.
Manntollheit, *f.* ninfomania, furore uterino.
Mannweib, *n.* maschiofemmina, androgino, ermafrodito.
2) *Fig* virágine.
Mannwerk, *n. T. degli Agric.* opera, lavoro che può terminare un uomo in un giorno.
Manöver, *n. T. mil.* evoluzioni, esercizj. §. *T. di Mar* manovra.
Manövriren, *v. n. T. mil.* far gli esercizj, le evoluzioni.
It. *T. di Mar.* manovrare.
Manſarde, *f. T. d' Arch.* mansarda.
Manſardendach, *n.* tetto, piatto alla mansarda.
Manſch, *m. Fam.* guazzabuglio, mescuglio.
Manſchen, *v. n.* guazzare, rimenare colle mani, impiastricciare, guazzabugliare.
Manſcherei, *f.* il guazzare, l'impiastricciare, il guazzabugliare; it. *vedi* Manſch.
Manſcheſter, *m. vedi* Mancheſter.
Manſchette, *f.* manichino. §. ein Paar Manſchetten, un pajo di manichini.
It. *Fam.* Manſchetten bekommen, haben, (im Billardſpiel), sentirsi cascare i calzoni, sentire la superiorità, aver paura dell' avversario.
Mantel, *m.* mantello, ferrajuolo; it. tabarro. It. (mit Aermeln), gabbano, palandrano. §. einen Mantel umnehmen, porsi su il mantello, il ferrajuolo. §. einen Mantel umhaben, aver indosso, portare il mantello, il ferrajuolo. §. ſich in den Mantel hüllen, wickeln, avvolgersi nel mantello, ferrajuolo, tabarro; inferrajuolarsi.
§. *Fig.* der Sache einen Mantel umhängen, *vedi* Mäntelchen.
§. *Prov.* den Mantel nach dem Winde hängen, navigare secondo il vento; aver mantello ad ogni acqua. §. der ſpaniſche Mantel, specie di tortura.
§. *T. d' Arch.* (der Eſſe), la cappa, capanna.
§. *T. de' Carp.* (einer Treppe), le quattro muraglie d'una scala.
§. *T. de' Bosc.* (eines Waldes), i confini d'una foresta.
§. *T. de' Fond.* spoglia.
§. *T. de' Nat.* (der Schnecken), membrana. §. der glatte Mantel, ostrea glabra [*Ostrea glabra L.*].
2) *T. di Mar.* der Mantel, manto, amante.
Mäntelchen, *n. dim.* mantellino, ferrajuoletto. §. der Sache ein Mäntelchen umhängen, coprire la cosa con un mantello, mantellarla, palliarla, ammantellarla.
Mantelkind, *n.* bastardo legittimato [per matrimonio che segue de' genitori].
Mantelkragen, *m.* bavero, collare del mantello, del tabarro, del ferrajuolo.
Mantelkrähe, *f. T. de' Nat.* cornacchia mantellata.
Mantelmeewe, *f. T. de' Nat.* [Sturmmöwe], gabbiano reale, marino pescatore.
Mantelrock, *m.* pastrano, gabbano.
Mantelrolle, *f. T. de' Commed.* parte in mantello, in pallio.
Mantelſack, *m.* portamantello, bolgia.
Mantelſtock, *m.* appiccágnolo, cappellinajo.
Mantille, *f. Voce spagn.* mantiglia.
Manuál, *n. Voce lat.* (der Orgel), tastiera.
§. *T. de' Merc.* stracciafoglio. It. *vedi* Handbuch.
Manuálacten, *f. pl. T. for.* atti manuali.
Manufactúr, *f. Voce lat.* manufattura, manifattura.
Manufacturarbeit, *f.* manifattura, lavoro, opera di manifattore.
Manufacturiſt, *m.* manifattore.
Manufacturwaaren, *f. pl.* lavori, opere, merci di manifattura.
Manuſcript, *n.* [Handſchrift], manoscritto, manuscritto.
Manzanillo, *m. T. de' Bot.* manzanillo.
Mappe, *f.* portafoglio. It. cartel'a.
Maráne, *f. T. de' Pesc.* larimo. It. *vedi* Muráne.
Marbel, *m. vedi* Marmer 2.
Marbeln, *v. a. vedi* marmoriren.
Marbelſtein, *m. vedi* Marmor.
Marcaſit, *m. vedi* Markaſit.
Marcipán, *m. vedi* Marzipan.
Marder, *m.* martora, martoro, foina. It. pelle, pelliccia di martora; martora. §. mit Marder gefüttert, foderato di [pelli di] martora.
Marderbalg, *m.* pelle di martora.
Marderbeſatz, *m.* guarnitura di martora.
Mardereiſen, *n.* **Marderfalle**, *f.* tagliuola [*da prendere le martore*].
Marderfell, *n.* pelle di martora.
Marderpelz, *m.* pelliccia di martora.
Marderſchwanz, *m.* coda di martora.
Marderwurzel, *f. T. de' Bot.* serpentaria.
Máre, *f. vedi* Mähre.
Maréle, *f.* agriotta, ciriegia agriotta.
Margaréthenblume, *f.* [Maßliebe, Gänſeblümchen], margheritina, pratellina.
Márgel, *m. vedi* Mergel u. ſ.w.
Margraf, *m. vedi* Markgraf.
Marginalien, *f. pl. vedi* Randgloſſen.
María, *n. prop. f.* Maria. §. die Jungfrau María, la S.ma Vergine Maria, la Beata Vergine. §. Maríá Geburt, la Natività di Maria Vergine. §. Maríá Empfängniß, la Santissima Concezione. §. Maríá Verkündigung, l'Annunziata, l'Annunziazione. §. Maríá Reinigung, la Purificazione della Madonna; la Candelaja. §. Maríá Heimſuchung, la Visitazione di Maria Vergine. §. Maríá Opferung, la [festa della] Presentazione della S. Vergine. §. Maríá Himmelfahrt, l'Assunzione di Maria Vergine.
Marienapfel, *m.* mela precoce, primaticcia, agostina.
Marienbad, *n. T. de' Chim.* bagno maria.
Marienbild, *n.* immagine della Madonna; it. una Madonna.
Marienbildchen, *n. dim.* una Madonnina, Madonnetta.
Marienblume, *f.* margherita, margheritina.
Marienbruder, *m. T. eccles.* [Karmelitermönch], carmelitano.
Mariendiſtel, *f. T. de' Bot.* cardo mariano, cardo santa Maria.
Mariendorn, *m. T. de' Bot.* rosa canina.
Marieneis, *n. vedi* Mariengłas.
Marienfäden, *m. pl.* [Sommerfäden], filamenti della Madonna, estate volante.
Marienfeſt, *n.* festa della Madonna, di Maria Vergine.
Marienflachs, *m. T. de' Bot.* [Flachskraut], cuscuta.
Mariengarn, *n. vedi* Marienfäden.
Mariengłas, *n.* [Fraueneis], ghiaccio di Maria, specchio d'asino, vetro Moscovitico.
Mariengras, *n. T. de' Bot.* uzifoglio bianco. It. asperula.
Mariengroſchen, *m.* marianino, madonnino [*moneta da otto a sedici quattrini*].

Marienhähnchen, *n. vedi* Marienwürmchen.

Marienhirſe, *f. T. d' Bot.* migliasole.

Marienkäfer, *m. vedi* Marienwürmchen.

Marienmantel, *m. T. de' Bot.* alchimilla.

2) *Per* Mutterkraut, matricaria.

Marienmünze, *f. vedi* Frauenmünze.

Marienneſſel, *f. T. de' Bot.* marrobbio.

Marienröschen, *n.* } *T. de' Bot.*
Marienroſe, *f.* } [Maßliebe], margheritina.

2) *Per* Gichtroſe, peonia.

3) *Per* Weinroſe, rosa canina.

4) *Per* Pechnelke, *vedi*.

5) *Per* Feldröschen, adonide annuale.

6) *Per* Sammetnelke, *vedi*.

7) *Per* Leimkraut, silene.

8) cotonella.

Marientag, *m.* dì, festa della Madonna, di Maria Vergine.

Marienwurm, *m.* } [Gottes-
Marienwürmchen, *n.* } lämmchen], coccinella.

Marine, *f.* [Seeweſen], marina, marineria.

Marinſren, *v. a.* [Fiſche], marinare, carpionare. §. marinirter Aal, anguilla marinata, carpionata.

Marinirt, *part.* marinato, carpionato.

Marionette, *f. Voce franc.* [Gliederpuppe], marionetta, burattino, fantoccio.

Marionettentheater, *n.* teatro delle marionette, de' burattini.

Mark, *n.* (eines Knochens), midolla, midollo. It. *T. d' Anat.* (der Hirnſchale), diploè. §. das verlängerte Mark, midolla spinale, oblongata. §. die Kälte, der Schmerz dringt durch Mark und Bein, il freddo, il dolore mi ricerca le midolle delle ossa. §. Mark in den Knochen haben, aver midollo nelle ossa, essere forzuto, robustissimo, gagliardo. §. das Mark aus einem Knochen ziehen, smidollare un osso, cavarne la midolla.

§. *Fig.* Einen bis aufs Mark, das Mark ausſaugen, succiare uno sino al midollo, suggere il sangue ad uno. §. das Mark (der Bäume) midollo. §. (des Obſtes), polpa, carne.

Mark, *f.* [Landſchaft], marca, contado, paese.

§. *T. di Geogr.* die Mark (in Weſtphalen), la Marca. It. die Mark (Ankona, in Italien), la Marca [d'Ancona]. §. die Mark Brandenburg, la marca di Brandenburgo.

2) *Per* Feldmark, Grenze, *vedi*.

Mark, *f.* eine Mark Goldes, Silbers, un marco d'oro, d'argento [*peso di otto once*].

2) *eine* hamburger Mark, una marca, un marco di Amburgo. §. hundert Mark Banco, cento marche, marchi di banco.

Markaſit, *m. T. de' Met.* marcassita.

Markbaum, *m. vedi* Grenzbaum.

Markbein, *n.* osso midolloso, pieno di midolla. §. ein Markbein ausſaugen, succhiare, cavar il midollo d'un osso, smidollarlo succhiando.

Marke, *f.* [Zeichen], marchio, marco, segno, contrassegno. §. (im Spiele), puglia, gettone, quattriolo.

Marken, *v. a.* (ein Feld), limitare, porre limiti, confini.

§. *T. de' Min. v. n.* das Erz markt, questa miniera è ricca, dà più marche [d'argento] nel centinajo.

Markenkäſtchen, *n.* } (im Spiele);
Markenteller, *m.* } piattino.

Märker, *m.* marchigiano.

Marketénder, *m. T. mil.* baracchiere, vivandiere.

Marketenderin, *f. T. mil.* vivandiera.

Marketendern, *v. n.* fare il baracchiere, il vivandiere.

Marketendern, *n.* mestiere del vivandiere, il fare il baracchiere.

Marketenderwagen, *m.* carro, carretta del vivandiere, del baracchiere.

Markgewicht, *n.* peso di un marco; marco.

Markgraf, *m.* margravio.

Markgräfin, *f.* margravia.

Markgräflich, *agg. e avv.* di, da margravio.

Markgrafſchaft, *f.* } margraviato,
Markgrafthum, *n.* } dignità, it. stato, dominio d'un margravio.

Markholz, *n.* legno midolloso.

Markicht, *agg.* come midollo, somigliante a midollo, della natura del midollo.

Markig, *agg.* midolloso, pien di midollo. §. ein markiger Knochen, osso midolloso. §. ein markiger Stamm, Stengel, tronco, fusto midolloso, pien di midollo.

§. *Fig.* eine markige Rede, discorso energico, nervoso. §. ein markiger Pinſel, Styl, maniera gagliarda, pastosa, stile energico, nervoso.

Markiren, *v. a. Voce franc.* marcare, segnare, contrassegnare.

Markirt, *part.* marcato, segnato. §. ein markirtes Geſicht, markirte Züge, volto segnalato, fattezze segnalate, ben distinte, espressivo, ben pronunziate.

Märkiſch, *agg.* marchigiano, della Marca.

Markordnung, *f.* regolamenti, ordini pe' campi e le foreste.

Markpfahl, *m. vedi* Grenzpfahl.

Markrichter, *m.* giudice d'un distretto, delle frontiere.

Marksbein, *n.* osso midolloso.

Markſcheide, *f.* [Grenze], termine, confine.

Markſcheidekunſt, *f. T. de' Min.* geometria sotterranea.

Markſcheiden, *v. a. T. de' Min.* misurare l'estesa d'una cava, terminare, confinare, determinare i confini.

Markſcheider, *m. T. de' Min.* misuratore delle cave, geometro sotterraneo, colui che determina i confini delle miniere. §. *T. di Zecc.* spartitore.

Marksknochen, *m.* osso midolloso.

Markſtein, *m.* [Grenzſtein], pietra di confine.

Markſtorte, *f.* torta ove entra midollo.

Markſtück, *n.* osso midolloso. It. marco [*moneta d' Amburgo*].

Markt, *m.* mercato; it. fiera. §. ein großer Markt, una fiera. §. es iſt heute Markt, oggi è [giorno di] mercato. §. zu Markte gehen, auf den Markt gehen, andare [a spendere] al mercato, a far la spesa. §. Etwas zu Markte bringen, portare q. c. [a vendere] al mercato. It. *Fig.* produrre, mettere in campo q. c. §. kein Wort zu Markte bringen, non proferir parola, non far motto. §. die Märkte bereiſen, beſuchen, andare ai mercati, alle fiere.

2) Für Marktplatz, piazza [del mercato], mercato. §. am Markte wohnen, abitare alla, sulla piazza [del mercato]. §. auf freiem Markte, in mercato pubblico, sulla pubblica piazza, in piazza.

3) Für die Marktleute, mercato, la gente del mercato. §. der ganze Markt kam in Bewegung, tutto il mercato si mise in movimento.

4) *Fam.* Einem einen Markt kaufen, comprare, portare la fiera ad uno. §. was geben Sie mir zum Markte? che mi date per la fiera?

Marktamt, *n.* uffizio, segretaria degl' ispettori, intendenti del mercato.

Marktbauer, *m.* contadino che porta roba al mercato.

Marktbrod, *n.* pan di mercato.

Marktbude, *f.* casotto, botteghino di mercato, della fiera.

Markten, *v. n.* [handeln, feilſchen], mercatare, prezzolare.

Marktflecken, *m.* borgo, castello.

Marktfreiheit, *f.* diritto, privilegio [d'una città] di tener mercato, fiera.

Marktgängig, *agg.* der marktgängige Preis, il prezzo [corrente del] di mercato.

Marktgeld, *n.* (für verkaufte Waaren), danaro fatto al mercato, ricavato dalla roba venduta.

2) (zum Einkauf), danaro per far compra, per far le spese al mercato.

3) (als Abgabe), dazio del mercato per la roba che si porta al mercato.

Marktgerechtigkeit, *f. vedi* Marktfreiheit.

Marktgetöſe, *n.* susurro, mormorio, schiamazzo del mercato.

Marktgut, *n.* roba, merci, provisioni, grasce ec., da mercato, da fiera.

Markthelfer, *m.* garzone d'ajuto al mercato. It. servo d'un mercante.

Markther, *m.* ispettore, soprantendente del mercato, della fiera.

Marktkorb, *m.* canestro [*con cui si va al mercato*], sporta delle spese.

Marktleute, *pl.* gente che frequenta il mercato, che va [a vendere o comprare] al mercato; it. il mercato.

Marktmeiſter, *m.* grascino, grasciere.

Marktordnung, *f.* ordine, regolamenti d'un mercato, d'una fiera.

Marktplatz, *m.* piazza del mercato; piazza.

Marktpreis, *m.* prezzo [corrente del] di mercato.

Marktrecht, *n.* diritto, privilegio di tener mercato, fiera.

2) Für Marktgeld, 3) *vedi*.

Marktrichter, *m.* arbitro, giudice su' mercati, sulle fiere.

Marktrufer, *m. vedi* Ausrufer.

Marktſänger, *m.* übl. Bänkelſänger, *vedi*.

Marktſchiff, *n.* barca per trasportare la roba al mercato.

Marktſchreier, *m.* ciarlatano, cantambanco, cerretano, saltimbanco.

Marktſchreierbude, *f.* casotto, botteghino del ciarlatano.

Marktſchreiererei, *f.* ciarlataneria, ciarlatanismo.

Marktſchreieriſch, *agg.* di ciarlatano.

Marktſchreieriſch, *avv.* da ciarlatano.

Marktſtreitigkeit, *f.* lite, contesa tra la gente, tra' venditori e compratori del mercato.

Markttag, *m.* giorno di mercato, di fiera.

Marktweib, *n.* donna che porta, vende roba al mercato.

Marktzoll, *m.* gabella [*delle mercanzie che si portono al mercato*].

Markung, *f. vedi* Abgrenzung. 2) Für Grenze, termine, confine. 3) Für Bezirk, distretto.

Markuſobruder, *m. T. de' Forn.* garzone; garzon fornajo.

Markvoll, *agg.* midolloso.

Markweide, *f.* [Bohnenbaum], laburno.

Markzieher, *m.* cavamidolla [*strumento da smidollare le ossa, da cavarne la midolla*].

Marlen, *v. a. T. di Mar.* merlinare.

Marlien, } *f. T. di Mar.* merling, } lino, forzino.

Marmel, *m.* übl. Marmor, *vedi*.

Marmelade, *f. Voce franc.* marmelata, rob, robbo. §. (von Aepfeln), melata. §. (von Quitten), cotognata.

Marmor, *m.* marmo. §. in Marmor arbeiten, lavorare in marmo. §. mit Marmor bekleiden, belegen, incrostare, rivestire di marmo. §. den Marmor ſägen, glätten, poliren, segare, tagliare, lustrare il marmo. §. aus, von Marmor, di marmo, fatto di marmo, marmoreo. §. in Marmor graben, incidere, scolpire in marmo.

§. *Poet.* in Marmor wohnen, abitare fra' marmi, in marmorei palazzi.

§. *Fig.* ein Herz von Marmor, hart wie Marmor, un cuor di smalto, di macigno.

Marmorader, *f.* vena del marmo.

Marmorarbeit, *f.* lavoro di marmo. §. dies ſind ſchöne Marmorarbeiten, questi son be' marmi, be' lavori di marmo.

Marmorarbeiter, *m.* marmorario; scultore, statuario.

Marmorart, *f.* specie di marmo.

Marmorartig, *agg.* della natura del marmo, che rassomiglia al marmo.

Marmorbecken, *n.* vasca di marmo.

Marmorbild, *n.* statua, figura, busto di marmo.

Marmorblock, *m.* masso di marmo.

Marmorboden, *m.* pavimento di marmo.

Marmorbohrer, *m. T. degli Scult.* foratojo.

Marmorbrecher, *m.* cavatore del marmo.

Marmorbruch, *m.* cava del marmo.

Marmorbrunnen, *m.* fontana, pozzo di marmo.

Marmorbruſt, *f.* } *Poet.* seno
Marmorbuſen, *m.* } alabastrino.

Marmorbüſte, *f* busto di marmo.

Marmorfarbe, *f.* colore di marmo.

Marmorfarbig, *agg.* del colore di marmo.

Marmorflecken, *m. pl.* macchie, vene del marmo.

Marmorgeländer, *n.* balaustrata di marmo.

Marmorgeſims, *n.* cornice di marmo.

Marmorgrube, *f. vedi* Marmorbruch.

Marmorhand, *f. Poet.* mano alabastrina, d'alabastro.

Marmorhart, *agg.* duro, sodo come il marmo.

Marmorhaus, *n.* edifizio di marmo.

Marmorherz, *n. Fig.* cuor di smalto, di macigno.

Marmoriren, *v. a.* marmorare, marezzare.

Marmorirt, *part.* marmorato, marezzato. §. marmorirtes Papier, carta marezzata. §. marmorirte Arbeit, lavoro marezzato.

Marmorirer, *m.* (des Papiers), marezzatore, colui che dà il marezzo alla carta. It. marmorario.

Marmorirung, *f.* marezzo, amarezzo.

Marmorn, *agg.* marmòreo, marmorino, di marmo. §. eine marmorne Tafel, Platte, una tavola, piastra di marmo.

Marmornacken, *m. Poet.* nuca alabastrina, bianca come la neve.

Marmorpalaſt, *m.* palazzo marmoreo, di marmo.

Marmorpflaſter, *n. vedi* Marmorboden.

Marmorplatte, *f.* piastra, desco, tavola di marmo.

Marmorſaal, *m.* sala, salone di marmo.

Marmorſarg, *m.* arca di marmo.

Marmorſäule, *f.* colonna di marmo.

Marmorſchneider, *m.* scarpellino, marmorario.

Marmorſchwamm, *m. T. de' Nat.* amanite marmorato.

Marmorſtein, *m.* marmo.

Marmorſtück, *n.* pezzo di marmo; marmo.

Marmortafel, *f.* tavola di marmo.

Marmortiſch, *m.* tavola, tavolino di marmo.

Marmortreppe, *f.* scala di marmo.

Marmorwand, *f.* parete di marmo, incrostato, rivestito di marmo.

Marode, *agg. Voce franc.* [matt, müde, abgemattet], rifinito, stracco.

Marodebruder, } *m. T. mil.* pre-
Marodeur, } done, fantaccino, soldato che va depredando, saccheggiando alla sbandata.

Marodiren, *v. n. T. mil.* andar saccheggiando, depredando [alla sbandata].

Maróne, *f.* marrone, castagna.

Maronenbaum, *m.* castagno, marrone.

Maronenwald, *m.* marroneto, castagneto.

Marqueur, *m. Voce franc.* (in Kaffeehäuſern u. ſ. w.), garzone. §. Marqueur! bottega! §. Marqueur, eine Taſſe Kaffee! bottega! un caffè.

Marquis, *m. Voce franc.* marchese. §. ein junger Marquis, marchesino.

Marquiſe, } *f. Voce franc.* mar-
Marquiſin, } chesa. It. tenda, soprattenda.

Marróne, *f. vedi* Marone u. ſ. w.

Mars, *m. T. mitol.* [Kriegsgott], Marte.

§. *Poet.* ein Mars, guerriero, marziale.

§. *T. d' Astr.* Marte (Stern).

§. *T. de' Chim.* für Eiſen, marte, ferro.

Mars, *n. T. di Mar.* [Maſtkorb], gabbia.

Marsband, *n. T. di Mar.* i garetti, le garitte.

Marſch, *m. T. mil.* marcia, mossa. §. Befehl zum Marſch geben, dar ordine di marciare, di mettersi in marcia. §. wir bekamen, erhielten Befehl zum Marſch, noi avemmo, ci fu dato ordine di metterci in marcia, di marciare. §. ſich auf den Marſch begeben, ſich in Marſch ſetzen, den Marſch antreten, mettersi in marcia, marciare. §. ſeinen Marſch wohin nehmen, prendere la marcia, marciare, tirare verso qualche luogo. §. ein forcirter Marſch, marcia forzata. §. Marſch ſchlagen, blaſen, battere, suonare la marcia. §. die Armee iſt auf dem Marſche, l'armata è in marcia, in cammino, è incamminata. §. in ſechs Märſchen gelangte das Regiment dahin, in sei marciate, giorni di marcia il reggimento vi arrivò. §. einem Corps den Marſch vorſchreiben, assegnare ad un corpo il cammino e le fermate che deve tenere.

2) *interj.* Marſch! vorwärts marſch, marcia! avanti!

3) *T. di Mus.* marcia, marciata. §. ein Marſch, ein langſamer, geſchwinder Marſch, una marcia, una marciata lente, celere.

Marſch, *f. vedi* Marſchland.

Marſchall, *m. T. mil.* maresciallo. It. (am Hofe), maresciallo di corte.

Marſchallamt, *n.* carica di maresciallo. It. (bei Hofe), soprintendenza.

Marſchallin, *f.* sposa, consorte d'un maresciallo.

Marſchallsſtab, *m.* bastone di maresciallo, del comando.

Marſchallstafel, *f.* (am Hofe), la seconda tavola in corte, la tavola del maresciallo, dell' uffizialità.

Marſchallswürde, *f.* dignità di maresciallo.

Marſchfertig, *agg.* in punto, pronto a marciare, a partirsi. §. die Truppen mußten ſich marſchfertig halten, le truppe dovevan tenersi tutte in punto, pronte a partire.

Marſchiren, *v. n. T. mil.* marciare, mettersi in marcia. §. in Reih'

und Glied marſchiren, marciare in fila, schierati.

Marſchkrankheit, *f.* malattia, febbre maremmana.

Marſchland, *n.* paese paludoso, pien di maresi, di stagni e paludi. It. (an der Küſte), maremma.

Marſchlinie, *f. T. mil.* itinerario; il cammino e le fermate d'un esercito.

Marſchländer, *m.* maremmano, abitante di maremma.

Marſchordnung, *f.* ordine che si tiene, che si deve tenere in una marcia, marciata.

Marsfanal, *n. vedi* Marslaterne.

Marsgaſt, *m. T. di Mar.* guardia alla coffa, alla gabbia.

Marslaterne, *f. T. di Mar.* fanale di gabbia.

Marsſchote, *f. T. di Mar.* scotta di gabbia.

Marsſegel, *n. T. di Mar.* vela di gabbia; le gabbie. §. den Wind auf die Marsſegel ſtreichen laſſen, bracciare in faccia; mettere le gabbie in ralinga.

Marsſtange, } *f. T. di Mar.* an-
Marsſtenge, } tenna della gabbia.

Marswand, *f. T. di Mar.* le sartie della gabbia.

Marſtall, *m.* scuderia.

Marter, *f.* [Qual], martoro, martirio, tormento. §. Jemanden alle Martern anthun, far soffrire ad uno ogni sorta di martirio, di tormento, di pena; cruciarlo. §. grauſame Martern ausſtehen, soffrire crudeli tormenti.

2) Für Folter, Tortur, tortura.

Marterbank, *f. vedi* Folterbank.

Marterbuch, *n.* leggendario de' martiri, martirologio.

Marterer, *m.* tormentatore, crucciatore.

Märterer, *m. vedi* Märtirer.

Martergeſchichte, *f.* leggenda de' martiri. It. martirologio.

Marterholz, *n.* [Kreuz Chriſti], il santo legno della croce, la S. Croce, ove Cristo patì.

2) *Fig.* er iſt ein Marterholz ſeines Herrn, egli è lo schiavo, il martire del suo padrone.

Marterkammer, *f. vedi* Folterkammer.

Marterkrebs, *m. T. di Cuc.* gambero sgusciato vivo.

Marterleben, *n.* vita piena di tormenti, di pene, di croce, di guai; penosa.

Martern, *v. a.* [quälen], martoriare, martorizzare, tormentare, cruciare. §. Einen mit Fragen martern, tormentare, martirizzare alcuno a forza di domande. §. ſich martern, tormentarsi, tribolarsi, travagliarsi, affannarsi.

2) Für Foltern, *vedi*.

Marterpfahl, *m.* palo, tronco del martirio.

Marterſtrafe, *f.* pena del martirio. It. *Fig.* pena crudele, atroce.

Martertod, *m.* morte crudele, aspra, grave. It. *vedi* Märtirertod.

Marterthum, } *n. vedi* Märti-
Märterthum, } rerthum.

Martervoll, *agg.* [qualvoll], pien di tormenti, tormentoso, penoso, crudele.

Marterwoche, *f. T. eccles.* [Charwoche], la penosa settimana, la settimana santa.

Martialiſch, *agg.* [kriegeriſch], marziale, guerriero, bellicoso. §. eine martialiſche Miene, aspetto marziale.

2) martialiſches Waſſer, acqua marziale, ferruginosa.

Martini, *m.* San Martino, la festa di S. Martino.

Martinsabend, *m.* la vigilia di S. Martino.

Martinsbirn, *f.* pera S. Martino.

Martinsfeſt, *n.* festa di S. Martino, San Martino.

Martinsgans, *f.* l'oca di S. Martino [che si mangia in Germania il giorno di S. Martino].

Martinshorn, *n.* specie di ciambella.

Martinstag, *m. vedi* Martini.

Martinsvogel, *m. vedi* Paradiesvogel.

Märtirer, *m.* martire. §. ein Märtirer der Wahrheit, un martire della verità.

Märtirergeſchichte, *f.* martirologio.

Märtirerkrone, *f.* corona del martirio.

Märtirerthum, *n.* martirio: morte sofferta per la fede.

Märtirertod, *m.* morte sofferta per la fede.

Marunke, *f.* prugna, susina imperiale. It. spezie di piccola albicocca.

März, *m.* Marzo. §. vom März, im März geboren, geſäet u. ſ. w., marzolino, marzajuolo.

Märzbecher, *m. T. de' Giard.* tazzetta marzolina, narciso marzajuolo.

Märzbier, *n.* birra di Marzo, marzolina.

Märzblume, *f.* fiore marzolino, di Marzo. §. Für Schneeglöckchen, *vedi*. It. Für Löwenzahn, *vedi*. It. Anemone silvestre.

Märzbutter, *f.* burro, butirro marzolino.

Märzgerſte, *f.* orzo marzolino.

Märzhaſe, *m.* lepre marzolina.

Marzialiſch, *agg. vedi* Martialiſch.

Marzipan, *m.* marzapane.

§. *Fig. Fam.* er iſt von Marzipan, egli è di gentilissima complessione, è un delicatuzzo, egli è fatto come di pasta fina.

Märzkäſe, *m.* cacio, formaggio marzolino.

Märzlein, *m.* lino stio, marzolino.

Märzmonat, *m.* mese di Marzo; Marzo.

Märzſaat, *f.* marzengo.

Märzſchein, *m.* novilunio di Marzo.

Märzſchnee, *m.* neve marzolina.

Märzveilchen, *n.* } viola mam-
Märzviole, *f.* } mola; mammoletta.

Märzwurz, } *f. T. de' Bot.* be-
Märzwurzel, } nedetta.

Maſche, *f.* (an Strümpfen, Netzen), maglia. §. ein Netz mit engen, weiten Maſchen, una rete a maglie strette, larghe.

2) *T. degli Uccell.* lacciuolo, gallappio.

3) Für Schleife, fiocco, nappa. It. Für Kokarde, coccarda.

Máſchchen, *n. dim.* maglietta.

Maſchen, *v. a.* lavorare a maglia, far lavori a maglia.

Maſchenweiſe, *avv.* a maglia, a maglie.

Maſchenwerk, *n.* lavoro a maglia, magliato, reticolato.

Maſchig, *agg.* fatto a maglia, magliato.

Maſchine, *f. Voce franc.* macchina, ordigno, ingegno.

§. er iſt eine bloße Maſchine, non è che un automato, agisce macchinalmente.

§. *Fam.* ſie iſt eine wahre Maſchine, ella è un machinone ambulante, una balena, un pezzo di carnaccia mal tagliata.

Maſchinenmacher, *m.* macchinista, meccanico.

Maſchinenmäßig, *agg.* macchinale.

Maſchinenmäßig, *avv.* macchinalmente, da automato.

Maſchinenmeiſter, } *m.* mac-
Maſchiniſt, } chinista, ingegnere.

Maſe, *f.* [Fleck, Narbe], macchia, cicatrice, segno. It. Für Maſer, *vedi*.

Maſel, *f.* [Ausſchlag], efflorescenza, eruzione cutanea.

Maſelſucht, *f.* [Ausſatz], la lebbra.

Maſer, *m.* [Maſerholz], legno marezzato, a marezzo.

Maſer, *f.* (im Holze), fladro, marezzo. §. die Maſern (des Rebhuhns), le macchie, gli serezj.

2) *T. de' Med.* die Maſern, rosolia.

Maſerholz, *n.* legno marezzato, a marezzo.

Maſerig, *agg.* marezzato, a marezzo.

Maſerle, *f.* oppio, loppio.

Maſern, *v. a.* [Holz], marezzare, §. gemaſertes Holz, legno marezzato, venato.

Maſern, *agg.* di legno marezzato. §. maſerne Möbeln, mobili di legno marezzato.

Maſig, *agg.* [fleckig], macchiato, sgreziato.

Maske, *f.* [Larve], maschera, larva. §. in Masken gehen, andare in maschera, mascherato. §. die Maske anlegen, abnehmen, mettersi, cavarsi la maschera, mascherarsi, smascherarsi.

§. *Fig.* maschera, velo, coperta. §. unter der Maske der Freundſchaft, sotto velo, sotto coperta d'amicizia. It. *vedi* Larve.

2) eine Maske, una maschera, persona mascherata. §. ſchöne Maske! eh, quella maschera! Signora maschera!

Maskenball, *m.* ballo in maschera, mascherato; mascherata.

Maskenblume, *f. T. de' Bot.* fiore personato.

Maskenfeſt, *n.* mascherata.

Maskenfreiheit, *f.* libertà delle maschere, che hanno le maschere.

Maskenkleidung, *f.* abito da maschera.

Maskentanz, *m.* ballo in maschera.

Maskerade, *f. Voce franc.* mascherata.

Maskiren, *v. a.* mascherare. §.

sich maskiren, mascherarsi, mettersi la maschera.

§. *T. mil.* einen Angriff maskiren, fare una maschera al nemico, coprire l'attacco.

Maskopei, *f. T. di Comm.* [Handelsgesellschaft], ditta, compagnia di commercio. It. *Fig.* complotto.

Masleidig, *agg.* übl. überdrüßig, *vedi*.

Masleidigkeit, *f.* übl. Ueberdruß, *vedi*.

Masliebe, *f. vedi* Maßliebe.

Masóra, *f. Voce cald.* massora.

Masorét, *m.* massorete.

Masorétisch, *agg.* massoretico.

Maß, *n.* misura. §. [das] Maß (zu einem Kleide u. dergl.) nehmen, prendere la misura [*d'un vestito ec*]. §. das rechte Maß treffen, saper prendere, trovare la giusta misura, tenersi ne' limiti. §. das Maß überschreiten, oltrepassare i limiti, la giusta misura. §. weder Maß noch Ziel halten, operare, agire senza modo e misura. §. in vollem in hohem Maße, a misura colma, di carbone, a buona misura, in sommo grado. §. er ist in hohem Maße ehrgeizig, egli è in sommo grado, estremamente ambizioso. §. er weiß in seinen Scherzen kein Maß zu halten, non sa por modo a' suoi scherzi, tenersi ne' limiti co' suoi scherzi. §. nach dem Maße seiner Kräfte, secondo le sue forze.

2) (Etwas zu messen), misura. It. *T. degli Artig.* modano.

§. richtiges Maß und Gewicht, giusta misura e peso. §. ein volles, gehäuftes, gestrichenes Maß, misura piena, colma, rasa. §. das Maß voll machen, riempiere la misura. §. knappes Maß, misura scarsa.

§. *Fig.* das Maß seiner Verbrechen ist voll, egli ha colma la misura delle sue iniquità, il sacco trabocca. §. ein Maß Wein, Bier, un boccale di vino, di birra. §. was kostet das Maß von diesem Weine? quanto costa il boccale [di] questo vino?

§. *Fig.* mit dem Maße, wonach ihr messet, soll euch wieder gemessen werden, voi sarete misurati come voi avrete misurato gli altri.

Maßbeere, *f. vedi* Vogelbeere.

Maße, *f.* misura, modo; proporzione. §. in Allem Maß halten, tener, por modo, usar moderatezza, esser moderato in tutto. §. mit Maßen essen, mangiare moderatamente, sobriamente. §. über die Maße, Maßen, oltra misura, a dismisura, oltremodo, fuor di modo. §. über alle Maßen, fuor d'ogni misura, modo, oltre misura, smisuratissimamente. §. über die Maßen groß, reich u. s. w., oltremodo grande, ricco, stragrande, strarico, arcigrandissimo ec.

§. *avv.* angezeigter Maßen, nel modo accennato, mentovato. §. beliebiger Maßen, a beneplacito, a volontà, ad arbitrio, come pare e piace. §. anbefohlener, verlangter Maßen, a tenore degli ordini ricevuti, come venne comandato, richiesto. §. hergebrachter Maßen, secondo l'uso introdotto, solito, stabilito. §. gebührender, billiger Maßen, come si conviene, convenientemente, come è giusto, giustamente. §. schuldiger Maßen, debitamente, come si deve. §. einiger, gewisser Maßen, in qualche modo, in certo modo, in qualche maniera. §. folgender Maßen, nel modo seguente, che segue, come segue. §. bekannter Maßen, come è noto, come ognun sa. §. welcher Maßen, was Maßen, qualmente, in che modo.

Maßen, *avv.* [weil], atteso che, vistochè.

Maßflasche, *f.* fiasco, bottiglia d'un boccale, che contiene un boccale.

Maßgabe, *f.* [Verhältniß], proporzione, conformità. §. nach Maßgabe, a proporzione, in conformità, a norma, in conseguenza, a tenore.

Maßgeber, *m.* colui che dà norma, regola, che prescrive, che stabilisce.

Maßgebung, *f.* [Vorschrift, Vorschreibung], prescrizione, norma, regola. §. ohne Maßgebung, senza prescrivere nulla, senza voler prescrivere, dar norma.

2) Für Maßgabe, *vedi*.

Maßhaltung, *f.* misura, moderazione, moderanza.

Maßholder, *m. vedi* Maserle.

Mäßig, *agg.* misurato, modico, temperato, moderato, mediocre, discreto. §. (im Essen und Trinken), sobrio, parco, temperante, frugale.

§. eine mäßige Mahlzeit, pasto frugale, sobrio, parco. §. mäßige Freude, allegrezza moderata. §. ein mäßiger Mensch, uomo sobrio, moderato, astinente. §. mäßige Wärme, calore moderato, temperato. §. mäßiges Feuer, fuoco moderato, non troppo gagliardo, lento. §. ein mäßiges Vermögen, mediocri facoltà. §. eine mäßige Summe, somma discreta, mediocre somma. §. ein mäßiger Preis, prezzo modico, civile, mediocre, discreto. §. von mäßiger Größe, di mediocre grandezza.

2) ein mäßiger Krug, eine mäßige Flasche, brocca, bottiglia, fiasco d'un boccale, che contiene un boccale.

Mäßig, *avv.* a misura, misuratamente, moderatamente, temperatamente, sobriamente, frugalmente. §. mäßig leben, mäßig essen und trinken, vivere, mangiare e bere moderatamente, sobriamente, parcamente, con sobrietà.

Mäßigen, *v. a.* moderare, temperare, modificare. It. calmare, mitigare. §. seine Freude, seinen Schmerz mäßigen, moderare la sua gioja, il suo dolore. §. seinen Zorn mäßigen, sich mäßigen, moderare, rattenere l'impeto della collera, moderarsi, reprimersi, contenersi. §. mäßigen Sie sich, si moderi! si calmi! si contenga! si reprima! §. seine Hitze mäßigte sich, la sua collera, stizza si calmò, si moderò, svanì. §. der Wind hat die Hitze gemäßigt, il vento ha temperato, moderato il gran caldo. §. die Stimme mäßigen, moderare, abbassare, dibassare la voce. §. seine Ausdrücke mäßigen, moderare, modificare, mitigare le sue espressioni, i suoi termini.

Mäßigend, *part. att.* moderante, temperante; calmante, mitigante.

Mäßigkeit, *f.* moderazione, temperanza, misuratezza, misura. §. (im Essen und Trinken), sobrietà, frugalità, parcità.

Mäßigung, *f.* moderazione, temperanza; it. equanimità. §. er benahm sich mit großer Mäßigung, si comportò con grande moderazione, equanimità. It. *vedi* Ermäßigung.

Maßkanne, *f.* boccale.

Maßlade, *f. T. de' Calz.* passetto.

Maßleidig, *agg. vedi* masleidig.

Maßliebe, *f. T. de' Bot.* [Gänseblümchen], margheritina, pratellina. It. *vedi* Dotterblume.

Maßlos, *agg.* senza misura, smisurato.

Maßlosigkeit, *f.* smisuratezza.

Maßnahme, **Maßnehmung**, *f.* il prendere la misura. It. *Per* Maßregel, *vedi*.

Maßregel, *f.* misura; precauzione, disposizione. §. Maßregeln treffen, ergreifen, prendere le sue misure, fare le sue disposizioni.

Maßstab, *m.* passetto, regola da misurare. It. misura, compasso. §. ein verjüngter Maßstab, compasso, scala di riduzione, di proporzione. §. (auf Landkarten u. dergl.), scala. §. eine Copie in verjüngtem Maßstabe una copia appiccolita, in piccolo.

§. *Fig.* misura, norma, regola.

Maßstange, *f.* pertica [*da misurare*].

Maßstock, *m.* passetto, misura [*in forma di bastone*].

Maßweise, *avv.* a misure, a boccali. §. den Wein u. s. w. maßweise verkaufen, vendere il vino ec. a minuto.

Masse, *f.* massa, congerie. §. eine unförmliche, gestaltlose Masse, una massa informe, amorfa. §. eine weiche, harte, zähe Masse, massa molle, dura, tenace.

§. *avv.* in Masse, a massa, abbondantemente. It. in massa, tutti insieme. §. in Masse aufstehen, sich in Masse erheben, levarsi, insorgere in massa.

2) *T. forens.* die Masse (einer Erbschaft, eines Concurses), la massa, la platta. §. die Vertheilung der Masse (unter die Gläubiger), la distribuzione graduale. §. die Masse ausschütten, distribuire la massa, il fondo de' danari. It. (beim Kartenspiele), maglio a cucchiaja.

3) *T. di Giuoc.* (im Billard), mazza, mazzetta, la stecca col tassello.

§. *T. degli Scult.* mazzo, mazzuolo [di ferro].

4) Für Keule, mazza.

Massengebirge, *n.* congerie di montagne.

Massenweise, *avv.* in, a massa.

Massicot, *n.* [Bleigelb], massicot.

Massiv, *agg. Voce lat.* massiccio, tutto solido, forte. §. ein massives Gebäude, edifizio massiccio, una massicciata. §. von massivem Golde, Silber, d'oro, d'argento massiccio, puro, schietto.

§. *Fig.* Für grob, ungeschliffen, grossolano, zotico, villano. §. ein massiver Mensch, un uomo grossolano, villano, un zotico, un villanaccio.

Massiv, *avv.* massiv bauen, costruire fabbriche massicce.

§. *Fig.* sich massiv benehmen, comportarsi villanamente, zoticamente, da zoticone.

Maſt, *agg.* [fett], grasso, ingrassato. §. ein maſtes Schwein, porco grasso, ingrassato.

Maſt, *f. senza pl.* (für Thiere), pastura ingrassativa, pascolo da ingrassare. It. ingrassamento. §. (für Schweine) [pascolo delle] ghiande. §. die Maſt fällt, le ghiande cascano. §. Schweine in die Maſt treiben, menare i porci alle ghiande, al pascolo delle ghiande. §. Schweine, Ochſen auf der Maſt haben, tenere porci, buoi ec. ad ingrassare.

§. *Fig.* auf der Maſt liegen, marcire nell' ozio e nella crapula.

Maſt, *m. T. di Mar.* albero [della nave]. §. der große, mittlere Maſt, l'albero maestro. §. der vordere Maſt (Fockmaſt), albero di trinchetto. §. der hintere Maſt (Beſanmaſt), l'albero d'artimone. §. die ſämmtlichen Maſten (eines Schiffes), l'alberatura d'una nave. §. einen Maſt einſetzen, piantare, alzare, incassare un albero. §. den Maſt kappen, capponare l'albero, disalberare la nave. §. das Schiff hat alle ſeine Maſten verloren, questa nave ha perduto tutti i suoi alberi, è tutta disalberata. §. den Maſt verſtärken, feſter machen, lappazzare, fortificare l'albero.

§. *T. de' Carp.* der Maſt (einer Thurmſpitze), la guglia, punta d'una torre.

Maſtbaum, *m.* albero [della nave].

Maſtblock, *m. T. di Mar.* minchia, mastra, scassa.

Maſtbuche, *f. vedi* Rothbuche.

Maſtdarm, *m.* l'intestino retto, logaone.

Maſtdarmgekröſe, *n.* mesoretto.

Maſtdarmwurm, *m.* ascaride.

Maſten, *v. a. vedi* bemaſten.

Mäſten, *v. a.* (Schweine, Ochſen, Gänſe u. ſ. w.), ingrassare, tener ad ingrassare. §. *Fig.* ſich mäſten, impinzarsi, ingrassare.

2) Kartoffeln, Eicheln mäſten gut, le patate, le ghiande sono ingrassative, danno un pascolo ingrassativo, ingrassano.

3) *v. n.* Für fett werden, divenir grasso, corpulento, ingrassare.

Maſtenbügel, *m. T. di Mar.* cerchio dell' albero.

Maſtenkrahn, *m. T. di Mar.* argano, grue da innalzare l'albero, l'alberatura.

Maſtenmacher, *m.* facitore d'alberi [di nave].

Maſtfiſch, *m. T. de' Nat.* specie di balena grandissima.

Maſtgans, *f.* oca in islia; it. oca ingrassata, grassa.

Maſtgefälle, *n. pl.* rendite, entrate d'un querceto [che si cavano dal pascolo delle ghiande ivi cadute].

Maſtgeld, *n.* glandatico [la paga per la permissione di menare i porci alle ghiande].

Maſtgerechtigkeit, *f. vedi* Maſtrecht.

Maſthirt, *m.* porcaro, porcajo [guardiano de' porci che vanno alle ghiande].

Maſtholz, *n.* alberatura, legname da far alberi [di nave].

2) bosco di querce, e di faggi, querceto, faggeto.

Maſtig, *agg.* [fett, dick], grasso, pingue; ingrassato.

§. *Fig.* ein maſtiger Regen, pioggia ingrassativa, feconda.

Maſtix, *m.* mastice, mastico. It. (der Maler, Bildhauer), mastice. §. indiſcher Maſtix, mastice d'India.

Maſtixbaum, *m. T. de' Bot.* lentiscio, lentischio.

Maſtixfirniß, *m.* vernice di mastice.

Maſtixkörner, *n. pl.* gocciole di mastice, mastice in lagrime.

Maſtixkraut, *n. T. de' Bot.* maro.

Maſtixöl, *n.* olio di mastice.

Maſtkalb, *n.* vitello da ingrassare; it. vitello ingrassato, grasso.

Maſtkeil, *m. T. di Mar.* cuneo dell' albero.

Maſtkorb, *m. T. di Mar.* coffa, gabbia.

Maſtkorbſtangen, *f. pl. T. di Mar.* le galtelle.

Maſtkuh, *f.* vacca da ingrassare, destinata ad ingrassare; it. vacca ingrassata, grassa.

Maſtlänge, *f. T. di Mar.* alberatura.

Maſtlos, *agg.* ein maſtloſes Schiff, nave disalberata.

Maſtmeiſter, *m. T. di Mar.* ispettore del magazzino degli alberi.

Maſtochs, *m.* bue destinato ad ingrassare; it. bue ingrassato, grasso.

§. *Fig. modo basso*, uomo grosso e grasso.

Maſtrecht, *n.* diritto di menare i porci al pascolo delle ghiande.

Maſtring, *m. T. di Mar.* puleggia d'albero.

Maſtſchwein, *n.* porco che si sta ingrassando, da ingrassare; it. porco ingrassato, grasso.

Maſtſegel, *n. T. di Mar.* vela di gabbia.

Maſtſegeltaue, *n. pl. T. di Mar.* contre.

Maſtſtall, *m.* stalla da ingrassare il bestiame. It. (für Federvieh), stia.

Maſtſtand, *m.* (für das Federvieh), stia.

Maſtſtück, *n.* capo di bestiame ingrassato.

Maſtung, *f. vedi* Maſtholz.

2) *vedi* Maſt.

Mäſtung, *f.* ingrassamento; l'ingrassare il bestiame.

Maſtvieh, *n.* bestiame che si sta ingrassando, destinato ad ingrassare; it. bestiame ingrassato, grasso.

Maſtwand, *f. vedi* Marswand.

Maſtwangen, *f. pl. T. di Mar.* le gemelle.

Maſtwerk, *n. T. di Mar.* alberatura, albereggio.

Maſtwurm, *m.* ascaride.

Maſtzeit, *f.* tempo da ingrassare il bestiame; it. stagione da menare i porci alle ghiande.

Matadôr, *m. T. di Giuoco*, mattadore.

§. *Fig.* un de' primi, de' campioni, uomo considerabile, d'alto affare.

Mater, *f. T. degli Stamp.* madrevite del torchio.

Material, *n.* il materiale, la materia. §. die Materialien (zu einem Gebäude), i materiali [alla costruzione d'una fabbrica].

Materialhandel, *m.* traffico di spezierie, di droghe.

Materialhändler, *m.* droghiere, droghiero, mercante di spezierie, di droghe; mercante.

Materialhandlung, *f.* bottega, negozio di droghe; drogheria.

Materialien, *n. pl. vedi* Material.

Materialienkammer, *f. vedi* Materialkammer.

Materialismus, *m. T. de' Filos.* materialismo.

Materialiſt, *m. T. de' Filos.* materialista.

2) Für Materialhändler, *vedi.*

Materialität, *f.* materialità.

Materialkammer, *f.* camera delle droghe.

Materialkram, *m.* bottega di spezierie, di droghe.

Materialwaaren, *f. pl.* spezierie, droghe, drogheria.

Materialwaarenhändler, *m. vedi* Materialhändler.

Materie, *f. Voce lat. vedi* Stoff.

2) *T. de' Med. e Chir.* für Eiter, materia, marcia; pus.

Materiell, *agg.* lat. materiale, corporeo. §. das Materielle und Formelle, il materiale, la materia e la forma.

Materiell, *avv.* materialmente.

Mathematik, *f. Voce greca*, [Größenlehre], matematica, mattematica. §. die reine, angewandte Mathematik, la matematica pura, applicata.

Mathemátiker, *m.* matematico, mattematico.

Mathemátiſch, *agg.* matematico, mattematico.

Mathematiſch, *avv.* matematicamente, mattematicamente. §. mathematiſch gewiß, cosa certa come fosse provata matematicamente.

Mathuriner, *m. vedi* Trinitarier.

Mátkraut, *n. vedi* Geißbart.

Matratze, *f.* materassa, materasso, stramazzo.

Matratzen, *v. a.* übl. polſtern, *vedi.*

Matratzenmacher, *m.* materassajo.

Matrikel, *f. Voce lat.* matricola.

Matrize, *f. T. de' Gett. di Car.* matrice.

It. *T. de' Magn.* tassetto, ancudinetta,

Matrône, *f. Voce lat.* matrona. donna autorevole [per età e per nobiltà].

Matróſe, *m.* marinajo, marinaro. §. erfahrene, tüchtige Matroſen, marinari esperti. §. Matroſen preſſen, far leva forzata di marinari, costringere a diventar marinaj.

2) *T. de' Nat.* cantaride aquatica.

Matróſenart, *f.* maniera marinaresca, de' marinari. §. auf, nach Matroſenart, alla marinaresca, marinarescamente.

Matroſenausdruck, *m.* termine marinaresco, de' marinari.

Matroſenhoſe, *f.* calzoni di, o da marinajo.

Matroſenkleid, *n.* abito, vestito di, o da marinaro.

Matroſenpreſſen, *n. T. di Mar.* classe, leva forzata di marinari.

Matroſenſitte, *f.* costume marinaresco, de' marinari.

Matrosensold, *m.* soldo, paga de' marinari.

Matrosenwache, *f.* guardia del vascello, di marinari.

Matsch, *avv. T. di Giuoco*, matsch werden, perder marcio, cappotto. §. *Einen* Matsch machen, far perdere marcio ad uno.

Matsch, *m.* aus dem Matsch, nicht aus dem Matsch kommen, uscire, non uscire del marcio, perdere marcio. §. den Matsch retten, campare del marcio.

2) für Brei, *p. e.* diese Kirschen sind zu Matsch geworden, queste ciriege sono tutte infrante, schiacciate.

Matschaft, *f. vedi* Gesellschaft, Kameradschaft.

Matschen, *v. a. T. di Giuoco* [Einen], far perdere marcio ad uno, farlo cappotto.

2) *Fam.* das Obst matschen, infrangere, schiacciare le frutte.

Matschig, *agg. Fam.* matschiges Obst, frutte infrante, schiacciate, smaccate. §. matschig werden, infrangersi, schiacciarsi.

Matt, *agg.* [schwach, entkräftet, müde], debole, fiacco, infralito, spossato; stanco, stracco, rifinito, languido. §. müde und matt von der Reise sein, essere stanco e lasso, spossato dal viaggio. §. matt werden, sich matt fühlen, inbacchire, stancarsi, sentirsi spossato, rifinito. §. ich bin ganz matt vom Gehen, sono tutto stanco, stracco, rifinito dal camminare. §. *Fig.* matte Augen, occhi languidi, smontati, senza brio. §. matte Farben, colori smontati, sordi, smorti. §. ein mattes Licht, lume debole, smorto, languente; it. squallida luce. §. eine matte Stimme, voce debole, fioca, languida. §. matte Blicke, sguardi languidi, languenti. §. matter Wein, vino sfumato, svaporato, leno, svanito. §. ein matter Diamant, diamante smorto, senza fuoco, appannato. §. mattes Gold, Silber, oro, argento appannato. §. das Gold, Silber matt machen, appannare l'oro, l'argento. §. eine matte Rede, matter Schreibart, discorso, stile snervato, languido, fiacco. §. ein matter Gedanke, pensiero fiacco. §. ein matter Scherz, scherzo senza sale, insipido.

§. *T. de' Pitt.* ein mattes Colorit, colorito dilavato, smontato. §. eine matte Manier, maniera languida, dilavata.

Matt, *avv.* debolmente, fiaccamente, spossatamente, languidamente. §. Einen Matt machen (im Schach), mattare alcuno, farlo matto. §. matt, mattato. §. matt vergolden, appannare l'indoratura. §. matt sticken, ombreggiare [il ricamo].

Mattäugig, *agg.* che ha occhi smontati, languidi.

Mattblau, *agg.* azzurro, turchino smorto, sordo, azzurrastro, turchiniccio.

Matte, *f. T. degli Oref.* (im Silbergeschirre), bozza.

2) *Poet.* für Wiese, prato, la verdura.

3) (Art Decke), stuoja, stoja. §. mit Matten belegen, coprire di stuoje.

4) Matten, latte rappreso, coagulato.

Mattenflechter, *m.* tessitore di stuoje.

Mattenkümmel, *m.* carvo.

Mattenmacher, *m. vedi* Mattenflechter.

Mattgold, *n.* oro appannato.

Mattheit, *f.* debolezza, fiacchezza, stanchezza, languore, rifinimento. §. (in allen Gliedern), gravezza delle membra.

Mattherzig, *agg.* languido, languente, che ha languore. §. ich fühle mich so mattherzig, mi sento un certo languore.

Mattherzigkeit, *f.* languore, languidezza.

Mattier, *m.* un mattia [moneta di Bronsovico che vale quattro quattrini].

Mattig, *agg.* mattige Milch, latte rappreso, coagulato.

Mattigkeit, *f. vedi* Mattheit.

Mattkere, *m. T. de' Nat.* [Strandläufer], gambecchio (Vogel).

Mattwarm, *agg.* übl. lau, *vedi*

Mattweiß, *agg.* biancastro, bianchiccio.

Matz, *m. contr.* di Matthäus, o Matthias, Matteo, Mattia. §. für Stuarmatz, *vedi*.

§. *Fig.* für Dummkopf, Tölpel, un matteo, un gocciolone, babbeo.

2) *T. de' Min.* roccia sterile.

3) latte rappreso.

Matze, *f.* (der Juden), azzimella, pane azzimo.

Matzenseide, *f.* [rohe Seide], seta greggia, cruda.

Matzspiel, *n.* giuoco liscio [numerato], il giuoco delle bucherelle.

Meuchelmord, *m. vedi* Meuchelmord u. s. w.

Maucheln, *v. n.* (*syr.* Mauscheln), giudaizzare, ebraizzare.

Mauchler, *m.* giudeo, ebreo.

Maue, *f. Prov.* [Aermel], manica. §. *Prov.* einen Schelm in der Maue haben, essere bagnato e cimato, essere un furbaccio.

Mauen, *v. n. vedi* miauen.

Mauer, *f.* muro, muraglia. §. eine Mauer ohne Kalk, muro a secco. §. eine blinde Mauer, muraglia cieca. §. eine kleine Mauer, murello, muricciuolo. §. eine gemeinschaftliche Mauer, muro comune, di mezzo. §. eine zerfallene Mauer, muriccia, macia. §. die Mauern einer Stadt, le mura d'una città. §. eine Mauer um einen Garten u. s. w. ziehen, ihn mit einer Mauer umgeben, circondare, chiudere, cignere di mura un luogo. §. die Mauern mit Sturmleitern ersteigen, scalare le mura, dare la scalata. §. die Mauern berennen, beschießen, battere, assalire le mura.

§. *Fig.* die Truppen standen wie eine Mauer, le schiere stettero salde, restarono immobili come una torre, non retrocederono un passo. It. *vedi* Kopf.

Maueranker, *m. T. de' Mur.* arpese, chiave.

Mauerband, *n. T. de' Mur.* cordone.

Mauerbeschlag, *m. T. de' Chim.* efflorescenza, cristallizzazione murale.

Mauerbiene, *f.* pecchia muraja, solitaria.

Mauerblume, *f. vedi* Goldlack.

Mauerbrecher, *m.* spingarda, ariete, montone.

Mauerdach, *n.* cresta d'un muro, d'una muraglia.

Mauereppich, *m. T. de' Bot.* edera.

Mauerer, *m. vedi* Maurer.

Mauereschel, *m.* asello; porcellino terrestre.

Mauerfalk, *m. vedi* Thurmfalk.

Mauerfest, *agg.* saldo, forte come un muro, come una torre.

Mauerfraß, *m.* sbriciolamento, sfarinamento d'una muraglia.

Mauergiebel, *m.* comignolo.

Mauergips, *m.* gesso da murare.

Mauergrund, *m.* fondamento massiccio; massicciata.

Mauerhammer, *m. T. de' Mur.* martello, martellino.

Mauerkalk, *m.* calcina da murare.

Mauerkehle, *f. T. de' Mur.* vicolo.

Mauerkelle, *f. T. de' Mur.* cazzuola, cucchiara.

Mauerklammer, *f. vedi* Maueranker.

Mauerkranz, *m. vedi* Mauerband.

Mauerkraut, *n. T. de' Bot.* parietaria; it. vetriuola, vitriuola.

Mauerkrone, *f. T. stor.* corona murale.

Mauerlehm, *m.* argilla, loto da murare.

Mauerleiste, *f. T. de' Mur.* cordone.

Mauerlücke, *f.* [Bresche], breccia, apertura nel muro.

Mauermeister, *m.* mastro muratore, capomastro.

Mauermörtel, *m. vedi* Mörtel.

Mauern, *v. a.* murare; fabbricare. §. ohne Kalk mauern, murare a secco.

Mauerpfeffer, *m. T. de' Bot.* semprevivo.

Mauerpflanze, *f.* pianta murale, muraja, murajuolo.

Mauerraute, *f. T. de' Bot.* sisimbrio murale.

Mauerraute, *f. T. de' Bot.* ruta parietaria.

Mauerritze, *f.* fessura, spacca, crepaccia nel muro.

Mauersalpeter, *m.* } nitro parietario, afronitro.
Mauersalz, *n.* }

Mauersand, *m.* rena, sabbia da murare.

Mauerschwalbe, *f.* rondone, rondine murajuolo.

Mauerschweiß, *m. vedi* Mauerbeschlag.

Mauerspecht, *m.* cerzia murajuola; beccamuro.

Mauerstein, *m.* pietra da muro, mattone, quadrello.

Mauertafel, *f.* plinta del muro.

Mauerverkleidung, *f. T. di Fort.* rinforzo, rincalzamento delle mura.

Mauerwerk, *n.* muri, mura, muraglie.

Mauerwespe, *f.* vespa murajuola.

Mauerwinde, *f. vedi* Epheu.

Mauerwurm, *m.* asello, porcellino terrestre.

Mauerziegel, *m.* mattone, quadrello.

Mauerzinne, *f.* merlo d'un muro.

Mauke, *f. T. di Veter.* (an der Fessel des Pferdes), malandra, garpa, grappe.

Maukelei, *f. Fam.* pratica, maneggio segreto, busbaccherie, bindolerie.

Maukeln, *v. n. Fam.* tenere, aver

pratiche segrete, far busbaccherie, bindolerie.

Maul, *n.* (der Thiere), bocca, muso, ceffo. §. ein Pferd mit hartem Maule, cavallo sboccato, bocchiduro. §. dies Pferd hat ein zartes, weiches Maul, questo cavallo è delicato di bocca. §. dem Ochsen das Maul verbinden, mettere la musoliera al bue.

It. *modo basso* (von Personen), bocca, muso. §. ein Maul voll, una boccata, una bocca [piena] di.... §. Maul und Nase aufsperren, restare a bocca aperta, uscire fuor di se; strabiliare, trasecolare di stupore. §. Einen aufs Maul schlagen, dare un ceffone, un musone, un mostaccione ad uno.

It. *Fig.* fare ammutolire, confondere alcuno; rispondergli per le rime. §. sich auf's Maul schlagen, contraddire se stesso. §. das Maul spitzen, aguzzare le labbra, far bocca stretta, fare un bocchin da sciorre aghetti. §. das Maul krümmen, rümpfen, verziehen, ein schiefes Maul machen, increspare, torcere la bocca [per disprezzo], far la ciera sopra q. c. §. Einem Mäuler machen, far bocche, le bocche, bocchino ad uno, fargli versacci. §. das Maul hängen lassen, fare il muso, stare ingrognato. §. das Maul wässert ihm danach, gli viene l'acquolina in, alla bocca, ne muore di voglia. §. sich das Maul nicht verderben wollen, non volersi guastare il palato, il gusto, amareggiare la bocca. §. ein leckeres Maul haben, essere ghiotto, goloso, amare i buoni bocconi. §. ein freches Maul haben, essere uno sboccato, un maldicente, aver una lingua che taglia e cuce, essere largo di bocca. §. sein Maul zu gebrauchen wissen, aver buona parlantina, saper parlare, non lasciarsi morire le parole in bocca. §. ein großes Maul über Etwas haben, sbottonare, sbottoneggiare di q. c., fare una ricadiosa tiritera di q. c. §. anstatt um Verzeihung zu bitten, hatte er noch ein großes Maul, in vece di chiedere perdono fece anzi l'insolente, l'impertinente, insolentì. §. Einem übers Maul fahren, interrompere alcuno bruscamente, rompergli stizzosamente le parole in bocca, rispondergli ben ben per le rime. §. Einem das Maul stopfen, turare, chiudere la bocca ad alcuno, farlo tacere. §. reden, wie es Einem ins Maul kommt, favellare come viene [ad uno] in bocca, in sulla lingua, essere largo di bocca. §. sich das Maul verbrennen, pregiudicarsi col parlar troppo aperto, libero. §. das Maul zu weit aufthun, parlare con troppa franchezza, libertà. §. Einem nach dem Maule reden, parlare a beneplacito, grattare gli orecchi ad uno, piagentare; condiscendere sempre all' altrui parere, dir sempre di sì. §. für das Maul sorgen, far provvisioni di bocca, di viveri; (im Scherz) pensare alla buccolica. §. das Maul hinbringen, camparsela, camparla, vivere; camparla a stento. §. viele Mäuler zu füllen, satt zu machen, zu ernähren haben, avere molte bocche da nutrire, da saziare. §. Einem Etwas vor dem Maule wegnehmen, torre ad uno q. c. di bocca, alla barba sua. §. sich Etwas am Maule absparen, risparmiarsi dalla bocca, levarsi di bocca q. c. §. in der Leute Mäuler sein, andare per le bocche, per la bocca d'ognuno. §. sein Maul in Allem haben wollen, voler mettere il becco, il naso da per tutto. §. Einem die Worte ins Maul legen, mettere altrui le parole in bocca, imbeccargliele, dargli l'imbeccata. §. hast du kein Maul? non sai più aprir bocca? hai perduto la lingua? §. thu' das Maul auf! apri bocca! parla una volta! §. das Maul nicht aufthun, non aprir bocca, non far motto, non proferir parola. §. das, sein Maul halten, tenere a se la lingua, tacere. §. halt's Maul! zitto! §. das Maul nicht halten können, non potersi contenere di parlare, non poter tacere, aver la cacajuola nella lingua. §. Einem das Maul verbieten, far tacere, stare zitto, azzittare alcuno.

2) *Per simil. T. de' Nat.* das krumme Maul, la bocca torta (Schnecke).

§. *T. degli Archib.* (am Flintenschloße), mascella, ganascia. §. (am Schraubstocke), bocca.

§. *T. de' Bot.* peristoma.

§. *T. de' Legn.* (am Hobel), occhiello.

3) Für Maulthier, *vedi*.

4) Für Kuß, *vedi* Mäulchen.

Maulaffe, *m. Fam.* scimunito, babbeo, babbuasso, musardo, colui che passa il tempo a riguardare, ad imbottare la nebbia. §. Maulaffen feil haben, star lì come un musorno, stare a musare, por porri, pigliar l'uccellino, imbottare la nebbia, star colle mani a cintola.

Maulaffen, *v. n.* baloccare, star baloccone, stare a musare, star lì come un musorno, por porri, pigliar l'uccellino, imbottare la nebbia, star con la bocca aperta.

Maulbeerbaum, *m.* moro, gelso. §. der weiße, schwarze Maulbeerbaum, il moro di frutto bianco, di frutto nero.

Maulbeerblatt, *n.* foglia di moro, di gelso.

Maulbeere, *f.* mora. §. die weiße, schwarze Maulbeere, la mora bianca, nera.

§. *T. de' Nat.* murice.

Maulbeerſaft, *m.* sugo di more. It. *T. farm.* sciroppo di more; diasoro.

Maulbirn, *f.* pera buona a mangiare; it. *vedi* Maulſchloß.

Mäulchen, *n. dim.* bocchino, bocchina.

2) Für Küßchen, baciucchio, baciuzzo. §. Mäulchen geben, dare baciuzzi, baciucchiare.

Maulchriſt, *m.* Cristiano solo per detto, di parole e non di fatti; ipocrita.

Maulchriſtenthum, *n.* Cristianismo di parole e non di fatto, ipocrisia.

Mauldreſcher, *m. vedi* Zungendreſcher.

Maulen, *v. n.* starsene ingrognato, fare il muso, il grugno, fare l'ingrognato, essere, entrare in valigia. It. tener favella, avere il broncio

2) *Per* munden, ſchmecken, *vedi*.

Maulend, *part.* ingrognato, che fa il muso, il grugno. §. ein maulendes Weſen, broncio, umore cattivo, il fare sempre il muso, lo stare ingrognato.

Maulesel, *m.* mulo. §. ein junger Maulesel, muletto.

§. It. für Arbeitsbiene, ape, pecchia operaja.

Mauleſelin, *f.* mula. §. eine junge Mauleſelin, muletta.

Mauleſelſtall, *m.* stalla de' muli.

Mauleſeltreiber, *m.* mulattiere.

Maulfreund, *m.* amico solo per detto, di solo nome, finto.

Maulfreundſchaft, *f.* amicizia finta, simulata, di parole e non di fatti.

Maulfromm, *agg.* divoto di parole e non di fatti; bacchettone.

Maulgatter, *n. T. de' Manisc.* sbarra [*per tener aperta la bocca al cavallo*]

Maulgeſperr, *n. Voce bassa*, lo stare a bocca aperta, il trasecolare di stupore.

Maulhänger, *m.* un musone, musorno, colui che [per lo solito] fa il grugno.

Maulhängerei, *f.* lo stare ingrognato, il fare il muso, il grugno; broncio.

Maulheld, *m.* squarcione, smargiasso, spaccamontagne, millantatore.

Mäulig, *agg. vedi* dick, groß, hart, weichmäulig.

Maulklemme, *f.* (für Pferde), morse.

Maulknebel, *m.* sbarra, mordacchia.

Maulkorb, *m.* musoliera, museruola, cavagnuolo. §. einem Hunde einen Maulkorb anlegen, mettere la museruola ad un cane.

Maulmacher, *m.* colui che pasce d'erba trastulla, trastullatore. It. colui che fa versacci.

Maulochs, *m.* giumarra.

Maulrecht, *agg. Voce bassa*, ein maulrechtes Wort, parola, voce che si piega bene in bocca, facile a pronunziare.

Maulrecht, *avv.* Einem das Eſſen maulrecht machen, apprestare a mangiare ad uno, di modo che non abbia che a porselo in bocca, a masticarlo.

Maulſchelle, *f.* [Ohrfeige], mostacciata, mostaccione, schiaffo, sgrugno. §. Einem eine derbe Maulſchelle geben, dare ad uno un solenne schiaffone, mostaccione.

Maulſchelliren, *v. a.* [ohrfeigen], schiaffeggiare, dare schiaffi, mostaccioni.

Maulſchloß, *n.* mordacchia, lucchetto da tener chiusa la bocca.

Maulſperre, *f.* die Maulſperre haben (von Pferden), gangheggiare, far le forbici. It. (von Menſchen), avere il trismo.

Maultaſche, *f. vedi* Maulſchelle.

2) bocca larga, da forno.

Maulthier, *n.* mulo, mula.

Maulthiertreiber, *m.* mulattiere.

Maultrommel, *f.* [Brummeiſen], spassapensieri, trombola.

Maulvoll, *n.* boccata.

Maulwerk, *n. Voce bassa*, ſie hat ein gutes Maulwerk, ella ha una buona parlantina, non le muore la parola, la lingua in bocca.

Maulwurf, *m.* talpa.

Maulwurfsfalle, *f.* trappola da acchiappare talpe.

Maulwurfsfänger, *m.* colui che acchiappa, piglia le talpe.

Maulwurfsgrille, *f.* [Erdgrille], grillotalpa.

Maulwurfshaufen, } *m.* mucchio
Maulwurfshügel, } di terra scavata da talpa.

Maulwurfskäfer, *m.* saprofaga. It. für Mistkäfer, *vedi.*

Maur, *m.* Mauro, Mauritano.

Maurache, *f. vedi* Merchel.

Mauren, *v. a. vedi* mauern.

Maurer, *m.* muratore. §. *Per* für Freimaurer, *vedi.*

Maurerarbeit, *f.* lavoro di muratore.

Maurergeſell, *m.* garzon muratore.

Maurergewerk, *n. vedi* Maurerzunft.

Maurerhandwerk, *n.* mestiere del muratore.

Maurerzunft, *f.* corpo de' muratori.

Maus, *f.* sorcio, topo. §. eine junge Maus, sorcetto.

§. *Fam.* du kleine Maus! la mia cara piccinina!

§. *Prov.* 1. Eine kluge Maus hat mehr als ein Loch, l'uom savio deve aver più fasci che ritortole; la volpe suol aver più tane.

§. *Prov.* 2. Wenn die Maus ſatt iſt, ſchmeckt das Mehl bitter, colomba pasciuta, ciliegia amara. §. *Prov.* 3. es iſt Maus wie Mutter, è tra il rotto e lo stracciato; tra barcaiuolo e marinaro.

2) *T. de' Chir.* [Muttermahl], neo, voglia [*in forma di un sorcio*].

§. *T. de' Min.* portasuoco.

3) für Muskel, *vedi.*

§. *T. de' Veter.* (der Pferde), le froge. §. einem Pferde die Maus ausſchneiden, tagliare, stirpare le froge ad un cavallo.

Mausaar, *m. vedi* Mausadler.

Mausader, *f. T. di Veter.* vena nasale [*de' cavalli*].

Mausadler, *m.* [Wachtelfalk], laniere.

Mausbaum, *m. vedi* Faulbaum.

Mauſchel, *m. Fam.* giudeo, ebreo.

Mauſcheln, *v. n.* [jüdeln], giudaizzare, ebraizzare.

Mäuschen, *n. dim.* sorcetto. §. *Fam.* mein Mäuschen! mia cara piccinina!

Mäuschenſtill, *avv.* zitto zitto; zittin zittino, quatto quatto. §. mäuschenſtill ſein, ſchweigen, starsi zitto zitto, starsene zittin zittino.

Mauſe, *f.* (der Vögel, Krebſe), muda [*tempo ove gli uccelli mutan le penne, i gamberi il guscio* ec.]. §. in der Mauſe ſein, liegen, essere in muda, mudare.

2) (Käfig), muda, gabbia.

Mäuſebrod, *n. T. de' Bot.* scrofularia minore; it. celidonia minore.

Mäuſedarm, *m. T. de' Bot.* [Gauchheil], una gallide, budello di gallina.

Mäuſedorn, *m. T. de' Bot.* pungitopo, sprunaggio; mirto salvatico, rusco, bruscо.

Mäuſedornbeere, *f.* bacca del pungitopo.

Mäuſedreck, *m.* caccola, cacchierello di sorcio.

§. *Fig. modo basso*, er mengt ſich in Alles, wie der Mäuſedreck unter den Pfeffer, egli è un ser faccenda, caccia il naso da per tutto, s'ingerisce in tutto.

Mäuſefahl, *agg.* bigio di topo. It. (von Pferden), cavallo color di topo.

Mauſefalle, *f.* trappola [per acchiappare sorci].

Mäuſefänger, *m.* colui che acchiappa i sorci.

It. *T. de' Nat.* boa.

Mäuſefarbe, *f.* color [bigio] di sorcio.

Mäuſegerſte, *f.* orzo salvatico, spurio.

Mäuſegeſchlecht, *n.* razza de' sorci, de' topi.

Mäuſegift, *n.* veleno pe' sorci; arsenico.

Mäuſegrau, *agg.* bigio di topo.

Mauſekatze, *f. Fam.* buona gatta, che acchiappa bene i sorci.

Mäuſekoth, *m. vedi* Mäuſedreck.

Mäuſekraut, *n* gnafalio palustre.

Mäuſeloch, *n.* buco di sorcio, topaja. §. er möchte vor Angſt in ein Mäuſeloch kriechen, egli ha tanta paura che si rannicchierebbe entro a una topaja, egli ha il cuor nelle budella.

Mauſen, *v. n.* pigliare, acchiappare i sorci. §. unſere Katze mauſet gut, la nostra gatta è buona, acchiappa bene i sorci.

§. *Prov.* die Katze läßt das Mauſen nicht, chi di gallina nasce, convien che razzoli; il lupo cangia il pelo, il vizio mai.

2) *v. a. Fam.* für ſtehlen, raspare, leppare, portar via di nascosto, aver le mani fatte a uncino.

3) *v. n.* für Mauſern, *vedi.*

Mäuſeneſt, *n.* sorciaja, topaja, nido di sorci, di topi.

§. *Fig. Fam.* Mäuſeneſter im Kopfe haben, essere assorto in pensieri, in meditazioni, lambiccarsi il cervello.

Mäuſeohr, *n.* orecchio di sorcio.

2) *T. de Bot.* orecchia di sorcio, di topo; miosuro.

Mäuſepfeffer, *m.* stafisagria; ortica maggiore fetida.

Mäuſepulver, *n.* arsenico.

Mauſer, *m.* gambero che muda.

2) traforello, ladroncello.

Mauſerei, *f.* traforeria, traforelleria, il leppare, il raspare.

Mauſern, *v. n.* e ſich mauſern, mudare, essere, stare in muda.

§. *Fig.* nach der letzten Krankheit hat er ſich recht heraus gemauſert, dacchè è ristabilito si è ben rimesso in carne, è divenuto bello e pingue, si è ben riavuto.

Mäuſeſchwanz, *m.* coda di sorcio, di topo.

It. *T. de' Bot.* coda di topo.

Mauſeſtill, *avv. vedi* mäuschenſtill.

Mauſetodt, *avv. Fam.* morto, mortissimo. §. Einen mauſetodt ſchlagen, ammazzare uno che più non fiati.

Mäuſezwiebel, *f. T. de' Bot.* [Meerzwiebel], scilla.

Mausfarbe, *f. vedi* Mäuſefarbe.

Mausfarben, *agg. vedi* mäuſefahl.

Mauſig, *agg. Fam.* [übermüthig], temerario, sfacciato, arrogante, che fa il grande, che si fa troppo avanti. §. ſich mauſig machen, fare l'uomo di gran levata, il gracchione, essere arrogante, fare lo sfacciato, il temerario, farsi avanti, alzar la cresta. §. mache dich nicht zu mauſig, non mi star a fare l'uomo di rilievo, il gracchione, lo sfacciato, il temerario, non ti far tanto avanti!

Mauskatze, *f. vedi* Mauſekatze.

Mäuslein, *n. dim.* sorcetto. §. Für Muskel, *vedi.*

Mausöhrchen, *n. vedi* Mauſeohr, *T. de' Bot.*

Mauſoleum, *n. Voce lat.* [Grabmal], mausoleo.

Mausſtill, *avv. vedi* Mäuschenſtill.

Mauſlich, *avv. Provinc.* übl. läſſig, langſam, negligentemente, lentamente. §. mauſlich arbeiten, lavorare negligentemente, lentamente.

Mauterz, *n. T. de' Min.* miniera, minerale in gruppi, sparso qua e là.

Mauth, *f.* [Zoll], dazio, gabella. §. die Mauth entrichten, bezahlen, pagare la gabella, il dazio.

2) Für Mauthamt, la dogana. §. auf die Mauth geben, andare alla dogana.

Mauthamt, *n.* [Zollamt], dogana, l'uffizio della dogana.

Mauthbediente, *m.* doganiere, impiegato alla dogana.

Mautheinnehmer, *m.* [Zolleinnehmer], gabelliere, doganiere.

Mauthfrei, *agg.* [zollfrei], esente, franco di gabella, di dazio.

Mauthſchein, *m.* [Zollzettel], polizza, cedola di gabella, di dogana.

Mauthſchreiber, *m.* [Zollſchreiber], scrivano di dogana.

Mauzen, *v. n. vedi* miauen.

Mauzenkraut, *n. T. de' Bot.* valvaria.

Mauzenſtein, *m. T. de' Nat.* vulva marina, isterolite.

Mardór, *m.* Massimiliano d'oro [moneta di Baviera del valore in circa di otto fiorini].

Maxime, *f. Voce lat.* [Grundſatz], massima, principio.

Maximum, *n. Voce lat.* [der höchſte Grad], il massimo, il sommo, l'ultimo grado.

May, *m. vedi* Mai u. ſ. w.

Meccabalſam, *m. vedi* Mekkabalſam.

Mechánik, *f. Voce lat.* la meccanica.

Mechániker, } *m.* meccanico.
Mechanikus, }

Mechaniſch, *agg.* meccanico. §. mechaniſche Künſte, le arti meccaniche.

§. *Fig.* macchinale.

Mechaniſch, *avv.* meccanicamente. §. *Fig.* macchinalmente.

Mechanismus, *m. Voce lat.* [innere Bau], meccanismo; la struttura.

Mechanologie, *f. Voce greca*, meccanologia.

Mechoacánne, *f. T. de' Bot.* mecioacanna, mecioacan.

Meckern, *v. n.* (von Ziegen), belare.

Meckern, *n.* belamento, il belare.

Meconit, *m. T. de' Nat.* meconite.

Mecónium, *n. T. de' Chim.* meconio.

Mecónſauer, *agg. T. de' Chim.* meconico. §. meconſauere Salze, meconiati.

Mecónſäure, *f.* acido meconico.

Medáille, *f. Voce franc.* [Münze, Schaumünze], medaglia. §. eine antike, alte Medaille, medaglia, moneta antica. §. eine kleine Medaille, medaglino.

It. *T. degli Antiq.* medaglia di piccolo bronzo. §. eine große Medaille, medaglione.

It. *T. degli Antiq.* medaglia di gran bronzo. §. eine abgegriffene, abgenutzte

Medaille, medaglia frusta, usata. §. die Schauſeite, Kehrſeite einer Medaille, il ritto, il rovescio d'una medaglia.

Medaillenkenner, } *m.* medaglista; numismatico.
Medaillenſammler, }

Medaillenſammlung, *f.* raccolta di medaglie.

Medailleur, *f. Voce franc.* [Münzmeiſter], incisore, coniatore di medaglie.

Mediánader, *f. T. de' Anat.* la [vena] mediana.

Medianformat, *n. T. de' Libr.* sesto mediano, mezzano.

Medianpapier, *n.* carta mezzana.

Mediánte, *f. T. di Mus.* [Tert], mediante.

Medicamént, *n. Voce lat.* [Arzneimittel], medicamento, medicina, rimedio.

Mediceiſch, *agg.* die mediceiſche Venus, la Venere di Medici, Medicea.

Medicin, *f.* (als Wiſſenſchaft), la medicina. §. Medicin ſtudiren, studiare la medicina.

2) Für Arzenei, medicina, medicamento.

Medicinálanſtalten, *f. pl.* instituzioni di sanità [*ospedali ec.*].

Medicinalcollegium, *n.* collegio medico, di sanità.

Medicinalrath, *m.* consigliere di sanità, membro del collegio medico.

Medicinalverfaſſung, *f.* istituzioni, statuti [d'un paese], che risguardano la sanità pubblica.

Mediciníren, *v. n.* medicinare, medicinarsi, prendere, pigliar medicina.

Mediciniſch, *agg.* medicinale, medicale. §. die mediciniſche Facultät, la facoltà medica.

Medicus, *m.* [Arzt], medico.

Meditation, *f. Voce lat.* [Nachdenken], meditazione, il meditare.

Meditiren, *v. n.* [nachdenken, grübeln], meditare.

Medium, *n. T. fil* [Mittel], mezzo.

Medoc, *m.* [Wein], Medoc, vino di Medoc.

Medúſe, *f. T. mitol.* Medusa [*una delle tre Gorgoni*].

2) *T. de' Nat* asteria, stella marina.

Meduſenhaupt, *n.* capo di Medusa. It. *vedi* Meduſenſtern.

Meduſenſtern, *m. T. de' Nat.* stella marina, asteria.

Meer, *n.* [die See], mare, pelago, oceano. §. das mittelländiſche Meer, il [mare] mediterraneo. §. das atlantiſche Meer, il mare, l'oceano atlantico. §. das ſtille Meer, il mare pacifico. §. das todte Meer, il mare morto, il lago asfaltite. §. das rothe Meer, il mar rosso. §. das weiße Meer, il mar bianco, il golfo di Russia. §. das ſchwarze Meer, il mar nero. §. das ägeiſche, griechiſche Meer, l'arcipelago. §. das baltiſche Meer, il mar baltico. §. jenſeits des Meeres, oltre mare. §. am Meere [gelegen], al mare, marittimo. §. das hohe Meer, l'alto mare, il mare alto. §. auf dem hohen, ins hohe Meer fahren, andare, veleggiare in alto mare, pigliar l'alto [mare]. §. über Meer, über das Meer fahren, varcare il mare, andare oltre mare. §. der Theil des Meeres, den man vom Ufer überſehen kann, la marina. §. das Meer iſt ruhig, ſtürmiſch, il mare è calmo, poco tempestoso, in tempesta, in burrasca. §. das Meer brauſet, il mare freme, muggisce. §. die Thiere, die Bewohner des Meeres, gli animali marini, gli abitanti del mare.

Meeraal, *m.* anguilla di mare, congro, congrio, grongo, gavonchio.

Meeradler, *m.* aquilastro, aquila marina, aquila pescatrice, falco pescatore.

Meeralant, *m. vedi* Meeráſche.

Meerálſter, *f. T. de' Nat.* gazzera marina.

Meeramſel, *f. T. de' Nat.* falaride. It. labro [Fisch]. it. merlo marino.

Meerarm, *m.* braccio, ramo di mare.

Meeráſche, *f. T. de' Nat.* muggine, cazzerella (Fisch).

Meeraſſel, *f. T. de' Nat.* scolopendra di mare.

Meerbake, *f. T. di Mar.* segnale galleggiante. It. faro, fanale.

Meerbarbe, *f. T. de' Nat.* triglia.

Meerbarſch, *m. vedi* Meerbárs.

Meerbeherrſcher, *m.* dominatore, signore, sovrano del mare, dell' oceano.

Meerbeſchreiber, *m.* idrògrafo.

Meerbeſchreibung, *f.* idrografia.

Meerbinſe, *f. T. de' Bot.* giunco marino, biodo.

Meerbrandung, *f. T. di Mar. vedi* Brandung.

Meerbucht, *f.* cala, ansa; piccolo seno di mare.

Meerbuſen, *m.* seno di mare, golfo.

Meerdrache, *m. T. de' Nat.* dragone marino, ragana.

Meereichel, *f. T. de' Nat.* cravana, balano.

Meerenge, *f.* stretto; passo, canale; it. euripo. §. die Meerenge bei, von Gibraltar, lo stretto di Gibilterra. §. (zwiſchen Frankreich und England), la manica brittanica, il canale. §. (bei Conſtantinopel), i Dardanelli.

Meerengel, *m. T. de' Nat.* pesce angelo; rina, squadra.

Meereſel, *m. T. de' Nat.* merluzzo.

Meeresfläche, *f.* superficie del mare.

Meeresflut, *f.* marea piena, mareggiata, mar crescente.

Meeresgrund, *m.* fondo, il basso del mare.

Meeresküſte, *f.* costa, spiaggia, lido [del mare].

Meereslänge, *f. T. di Mar.* longitudine.

Meeresſtille, *f.* bonaccia, calma di mare; maccheria.

Meeresſtrom, *m.* corrente di mare.

Meerestiefe, *f.* profondità, abisso del mare.

Meereswelle, *f.* onda, flutto del mare.

Meereswoge, *f. Poet.* onde, flutti, marosi del mare esagitato; cavalloni.

Meerfächer, *m. T. de' Nat.* retepora.

Meerfahrer, *m.* übl. Seefahrer, *vedi.*

Meerfahrt, *f. vedi* Seefahrt.

Meerfarbe, *f.* color della marina, verdemare, verdazzurro.

Meerfenchel, *m. T. de' Nat.* finocchio marino, cretano, critanio, erba di S. Pietro. It. erbacali.

Meerferkel, *n. vedi* Meerſchwein.

Meerfiſch, *m.* [Seefiſch], pesce marino, di mare.

Meerfrau, *f.* } sirena.
Meerfräulein, *n.* }

Meerfuchs, *m.* volpe marina, centrina.

Meergegend, *f.* regione del mare, tratto di mare; it. contrada marittima, alla costa.

Meergeſchöpf, *n.* creatura marina.

Meergeſtade, *n.* marina, lido, spiaggia, costa di mare.

Meergewächs, *n.* pianta marina, marittima.

Meergott, *m.* Nettuno; Dio marino, di mare.

Meergöttin, *f.* Tetide; Dea marina.

Meergras, *n.* [Seegras], fuco; it. statice; alga.

Meergrau, *agg.* grigio verdastro, glauco.

Meergrün, *agg.* verdemare, verdazzurro, glauco.

Meergrund, *m. vedi* Meeresgrund.

Meerhafen, *m. vedi* Seehafen.

Meerhandel, *m. vedi* Seehandel.

Meerharder, *m. T. de' Nat.* muggine, cefalo.

Meerharfe, *f. T. de' Nat.* soglia, sogliola.

Meerhaſe, *m. T. de' Nat.* lepre marino.

Meerhecht, *m. T. de' Nat.* luccio marino; labrace.

Meerherrſchaft, *f.* dominio, signoria, sovranità del mare, dell' oceano.

Meerhirſch, *m. T. de' Nat.* gattorugine.

Meerhirſe, *f. T. de' Bot.* miglia-sole.

Meerhorn, *n. T. de' Nat.* buccino (Schnecke).

Meerhoſe, *f. T. di Mar.* tromba.

Meerigel, *m. T. de' Nat.* echino marino.

Meerjungfrau, *f. vedi* Meerfräulein.

Meerjunker, *m. T. de' Nat.* donzellina (Fisch).

Meerkalb, *n. T. de' Nat.* vitello marino, cao.

Meerkatze, *f. T. de' Nat.* giacco.

Meerkirſche, *f.* corbezzola, albatrella.

Meerkirſchbaum, *m.* corbezzolo, albatro.

Meerklippe, *f.* scoglio [di mare].

Meerkohl, *m. T. de' Bot.* crambe marittima.

Meerkrabbe, *f.* cancro di mare, marino.

Meerkrankheit, *f. vedi* Seekrankheit.

Meerkraut, *n.* erba marittima.

Meerkrebs, *m. vedi* Seekrebs.

Meerlinſe, *f.* [Entengrütze], anitrina, lente palustre, lenticchia.

Meerlöwe, *m. vedi* Seelöwe.

Meerluft, *f. vedi* Seeluft.

Meermädchen, *n. vedi* Meerfräulein.

Meermann, *m. mitol.* tritone, uomo marino.

Meermaus, *f. T. de' Nat.* afrodite.

Meermelde, *f. T. de' Bot.* porcellana marittima.

Meermoos, *n.* corallina.

Meermuſchel, *f.* conchiglia di mare, marina.

Meernabel, *m. T. de' Nat.* umbilico marino, occhi di S. Lucia.

Meernadel, *f. vedi* Seenadel.

Meernebel, *m.* nebbia di mare.

Meernelke, *f. T. de' Bot.* limonio.

Meerneſſel, *f. T. de' Bot.* ortica marina.

Meerneſt, *n. T. de' Nat.* alcionio.

Meernymphe, *f. T. mitol.* Nereide.

Meerochs, *m. T. de' Nat.* bove marino.

Meerohr, *n. T. de' Nat.* orecchia di mare.

Meerotter, *f. vedi* Seeotter.

Meerpfau, *m. T. de' Nat.* labro verdone.

Meerpferd, *n. vedi* Seepferd.

Meerportulack, *m. T. de' Bot.* alimo, porcellana marina.

Meerquappe, *f. T. de' Nat.* mustella [volgare].

Meerrabe, *m. vedi* Seerabe.

Meerräuber, *m. vedi* Seeräuber.

Meerrebe, *f. T. de' Bot.* clematide marittima.

Meerrettig, *m.* rafano, ramolaccio, cren.

Meerrind, *n.* übl. Rohrdommel, *vedi*.

Meerrohr, *n. T. de' Nat.* canna marina.

Meerröhre, *f. T. de' Nat.* tubulo (Schnecke).

Meerroß, *n. vedi* Seeroß.

Meerſalz, *n.* sale marino.

Meerſand, *m.* sabbia, sabbione, rena del mare.

Meerſcham, *f. T. de' Nat.* mentula marina.

Meerſchatten, *m. T. de' Nat.* ombrina.

Meerſchaum, *m.* schiuma di mare, pecorelle.

§. *Per* Salzſchaum.

2) (Art Thon), schiuma di mare [*argilla finissima da cui si fanno pipe ec.*].

Meerſchaumen, *agg.* ein meerſchaumner Pfeifenkopf, camminetto, pipa di schiuma di mare.

Meerſchäumer, *m.* übl. Seeräuber, *vedi*.

Meerſchildkröte, *f.* testuggine di mare, chilioro, galana.

Meerſchilf, *n.* canna marittima.

Meerſchlacht, *f. vedi* Seeſchlacht.

Meerſchlange, *f.* serpe marino, di mare. It. congro.

Meerſchleie, *f. T. de' Nat.* tamburo.

Meerſchlund, *m.* abisso, vortice, gorgo del mare.

Meerſchnecke, *f.* chiocciola marina, nicchio marino, di mare.

Meerſchwalbe, *f.* rondine di mare, marina.

Meerſchwamm, *m.* spugna marina.

Meerſchwein, *n.* porco marino, porcellino d'India. It. *Per* Delphin, *vedi*.

Meerſeele, *f. T. de' Nat.* aſo.

Meerſenf, *m. T. de' Bot.* cachile.

Meerſpinne, *f. vedi* Seeſpinne.

Meerſtadt, *f. vedi* Seeſtadt.

Meerſtern, *m. vedi* Seeſtern.

Meerſtille, *f. vedi* Meeresſtille.

Meerſtrand, *m.* spiaggia, lido del mare.

Meerſtraße, *f. vedi* Meerenge.

Meerſtrom, *m. vedi* Meeresſtrom.

Meerſtrudel, *m.* gorgo, mulinello nel mare.

Meerſturm, *m. vedi* Seeſturm.

Meertang, *m. vedi* Seetang.

Meerteufel, *m. T. de' Nat.* rana pescatrice.

2) *Per* Flußteufel, *vedi*.

Meerthier, *n.* animale marino.

Meertiefe, *f. vedi* Meeresſtiefe.

Meertraubchen, *n. vedi* Traubenkoralle.

Meertulpe, *f. T. de' Nat.* balano, lèpade.

Meerufer, *n.* lido, spiaggia, costa del mare. §. am Meerufer wohnend, litorano, littorano, marittimo, maremmano.

Meerungeheuer, *n.* mostro marino.

Meervogel, *m.* uccello di mare, marino.

Meerwärts, *avv.* verso mare, verso il mare, la marina.

Meerwaſſer, *n.* acqua marina, di mare.

Meerwegerich, *m. T. de' Bot.* aliſmo marino.

Meerweib, *n. vedi* Meerfrau.

Meerwinde, *f. T. de' Bot.* soldanella.

Meerwolf, *m. T. de' Nat.* lupo marino, spigola.

Meerwunder, *n.* mostro [favoloso] marino.

§. *Fig.* ein wahres Meerwunder, un vero prodigio, miracolo, una gran meraviglia.

Meerwurm, *m. T. de' Nat.* ascidia.

Meerwurzel, *f. T. de' Bot.* cringe marittima.

Meerzahn, *m. T. de' Nat.* dentale.

Meerzunge, *f. T. de' Nat.* [Plattfiſch], sogìa, sogliola.

Meerzwiebel, *f. T. de' Bot.* scilla, squilla, cipolla squilla [marittima].

Meerzwiebeleſſig, *m.* aceto di scilla, scillitico.

Meerzwiebelhonig, *m.* **Meerzwiebelſaft**, *m.* ossimele scillitico, di scilla.

Meet, *m. vedi* Meth.

Megalográph, *m. Voce greca* [Großmaler], megalògrafo.

Megalographie, *f.* [Großmalerei], megalografia.

Megäre, *f. T. mitol.* Megera.

§. *Fig.* ſie iſt eine wahre Megäre, ella è una Megera, una vera furia, una donna indiavolata.

Megelkraut, *n. T. de' Bot.* pimpinella sanguisorba.

Meh, *avv.* übl. mehr, *vedi*.

Mehl, *n.* farina. §. feines, weißes Mehl, farina fina, sopraffina, di prima qualità. §. das feinſte Mehl, il fior di farina. §. grobes, ſchlechtes, ſchwarzes Mehl, farina ordinaria, bigia. §. mit Mehl beſtreuen, aspergere di farina, infarinare. §. zu Mehl werden, sfarinarsi; ridursi, disfarsi in farina.

Mehlapfel, *m.* mela sfarinata.

Mehlartig, *agg. vedi* Mehlicht.

Mehlbatzen, *m. T. de' Min.* argilla calcarea friabile.

Mehlbaum, *m. T. de' Bot.* viburno.

Mehlbeere, *f.* bacca di biancospino.

Mehlbeerſtaude, *f.* [Sandbeere], uva d'orso.

Mehlbeutel, *m.* burattello.

Mehlbirn, *f.* pera sfarinata.

Mehlblume, *f.* übl. Schüſſelblume, *vedi*.

Mehlbrei, *m.* pappa, paniccia farinata.

Mehlfaß, *n.* botte da, di, della farina.

Mehlfäßchen, *n.* botticello di, della farina.

Mehlflechte, *f. T. de' Bot.* lichene farinaceo.

Mehlfleck, *m.* lasagna.

Mehlgefäß, *n.* vaso della farina.

Mehlhandel, *m.* traffico, vendita di farina.

Mehlhändler, *m.* farinajuolo, venditore di farina.

Mehlhändlerin, *f.* farinajuola, venditrice di farina; it. moglie del farinajuolo.

Mehlhandlung, *f.* bottega del farinajuolo.

Mehlicht, *agg.* farinàceo, sfarinato, simile a farina. §. mehlichtes Obſt, frutte sfarinate.

§. *T. de' Pitt.* eine mehlichte Figur, figura sbiancata, di colorito sbiancato.

Mehlig, *agg.* farinoso, pien di farina. §. ſehr mehliges Korn, mehlige Kaſtanien, grano farinoso, che dà molta farina, castagne farinose. §. mehlige Kartoffeln, patate farinose.

2) infarinato, cosperso di farina. §. ein mehliges Kleid, abito infarinato.

§. *T. de' Bot.* ein mehliges Blatt, foglia farinosa, pruinosa.

§. *T. de' Med.* die mehlige Blatter, Flechte, volatica farinacea.

Mehlkäfer, *m.* baco della farina.

Mehlkalk, *m.* calcina sfarinata.

Mehlkammer, *f.* camera della farina.

Mehlkaſten, *m.* cassa della farina. It. (in Mühlen), frullone.

Mehlkleiſter, *m.* panìa, colla di farina.

Mehlkloß, *m.* guocco.

Mehlklößchen, *n. dim.* gnocchetto.

Mehlkraut, *n. vedi* Gritzbart.

Mehlmarkt, *m.* mercato della farina.

Mehlmeiſe, *f. vedi* Aſchmeiſe.

Mehlmühle, *f.* mulino [del grano].

Mehlmüller, *m.* mulinaro, mugnajo.

Mehlmuß, *n. vedi* Mehlbrei.

Mehlmutter, *f.* übl. Mutterkorn, *vedi*.

Mehlpappe, *f. vedi* Mehlbrei.

Mehlpulver, *n. T. degli Artigl.* polverino.

Mehlſack, *m.* sacco della farina. §. ein voller Mehlſack, un sacco di farina. §. *modo basso*, wie ein Mehlſack hinplumpen, andare a scroscio.

Mehlſieb, *n.* staccio [della farina].

Mehlſpeiſe, *f.* pietanza, vivanda di farina, di pasta, pastume.

Mehlſtaub, *m.* fuscello.

Mehlſteuer, *f. vedi* Mahlſteuer.

Mehlſuppe, *f.* zuppa, minestra di farina, farinata.

Mehlteig, *m.* pasta [di farina]; farinata.

Mehlthau, *m.* nebbia, golpe. §. Früchte, Gewächſe, die vom Mehlthau getroffen ſind, frutte, piante annebbiate.

Mehlthauig, *agg.* annebbiato.

Mehlweiß, *agg.* bianco di farina, come la farina.

Mehlwinde, *f. T. de' Forn.* verricello.

Mehlwurm, *m.* verme, baco della farina.

Mehlzucker, *m.* [Farinzucker], zucchero rottame, in polvere.

Mehr, *agg.* più, maggiore. §. mehrere Mal, più volte. §. mehrere Perſonen, Sachen, più persone, più cose. §. mit mehr Sorgfalt, con più diligenza. §. die mehrere Zahl, il maggior numero. §. in der mehreren Zahl, al numero del più, al plurale. §. zu mehrerer Bequemlichkeit, per più, per maggior comodo. §. der mehrere Theil, la maggior parte. §. ein wenig mehr Geld, un po' più danaro. §. mit mehrerer Gewißheit, con più, con maggior certezza. §. mehr Glück als Verſtand, più ventura che senno. §. es werden ihrer noch mehrere kommen, ne verranno ancora più, di più. §. ein Mehreres verlange ich nicht, non pretendo [nulla] di più. §. darüber nächſtens ein Mehreres, su di ciò un più esteso, lungo ragguaglio quanto prima. §. jetzt habe ich keine Zeit, darum nächſtens ein Mehreres, ora non ho tempo, un' altra volta ne parleremo più alla lunga. §. ich habe es Mehreren geſagt, l'ho detto a più persone.

Mehr, *avv.* più, di più, di vantaggio. §. auf mehr als eine Art, in più d'un modo, d'una maniera, in più modi, maniere. §. ſeit zehn und mehr Jahren, da dieci anni e più, da dieci e più anni. §. er hat mehr, als er braucht, ha più che non ha d'uopo, ha più del bisogno. §. ich will nichts mehr davon wiſſen, non vo' saperne di più, altro. §. was konnte ich mehr thun? che avrei potuto fare di più? §. er iſt der Mann nicht mehr, der er früher war, non è più quello, colui di prima. §. mehr als ſich gehört, als gut iſt, più del dovere, più del convenevole. §. ich ſage nichts mehr davon, non ne dico di più, non ne dico altro. §. du weißt mehr als er, tu ne sai più di lui. §. mehr geben, als man verlangt, dare più che non si domanda. §. er iſt mehr als ſechzig Jahre alt, ha più di sessant' anni. §. es iſt nicht mehr als drei Monat, als zwei Jahre, daß..., non son più di, che tre mesi, di due anni, che ... §. er war krank, iſt es aber nicht mehr, era ammalato, ora però sta bene, non lo è più. §. mehr wie hundert Perſonen, più di cento persone. §. was wollen Sie mehr? che vuole, volete di più? §. ich kann nicht mehr, non ne posso più. §. das iſt nicht mehr als billig, questo non è men che onesto, che giusto. §. künftig ſei meiner Warnung mehr eingedenk, per l'avvenire fa più uso dei miei avvertimenti. §. etwas mehr, un poco, un po' più, qualche cosa di più. §. mehr als zu viel, pur troppo; più che non occorre, che non ve n'è d'uopo. §. es iſt mehr als zu wahr! è pur troppo vero! pur troppo egli è vero. §. was noch mehr iſt, quello ch'è più, quel ch'è ancor più. §. weit mehr, viel mehr, molto più, vie più, più che più, assai più. §. weder mehr noch weniger, nè più, nè meno. §. immer mehr und mehr, di più in più, sempre più, ognora più. §. mancher mehr, mancher weniger, chi più, chi meno, l'uno più, l'altro meno. §. je mehr, deſto mehr, quanto più, tanto più. §. je mehr Einer hat, deſto [je] mehr er will, più uno ha, più vorrebbe avere. §. ich kann es um ſo mehr verlangen, da, weil.... posso tanto più pretenderlo, quanto che.... §. mehr als ein Anderer ſein wollen, volere essere da più degli altri. §. mehr als, wie zuvor, più di prima. §. mehr als je, più che mai. §. um ſo viel mehr, tanto più.

Mehr, *n. indecl.* [Mehrheit], il più. §. das Mehr mag es entſcheiden, la pluralità delle voci deve deciderla. §. das Mehr oder Weniger, il più o il meno.

Mehräſtig, *agg.* diramato, che ha più rami.

Mehrbieter, *m.* colui che offre più degli altri.

Mehrblumig, *agg. T. de' Bot.* multifloro.

Mehrbraten, *m. T. di Cuc.* porro.

Mehrdeutig, *agg.* di più, di parecchi, che ha più significati.

Mehren, *v. a.* [vermehren], aumentare, accrescere; moltiplicare. §. ſich mehren, aumentarsi, andar crescendo, moltiplicarsi. §. ſeid fruchtbar und mehret euch! crescete e moltiplicate!

Mehrentheils, *avv.* [meiſtentheils, größtentheils], per lo più, il più delle volte, per la maggior parte.

Mehrer, *m.* [Vermehrer], aumentatore, accrescitore, moltiplicatore. §. allezeit Mehrer des Reichs (einer der Titel des deutſchen Kaiſers), sempre Augusto.

Mehrfach, *agg.* multiplice.

Mehrgebot, *n.* (bei Verſteigerungen), maggiore offerta, l'offrire più d'un altro.

Mehrgenannt, *agg.* sopranmenzionato, sumentovato.

Mehrheit, *f.* pluralità; numero del più, il plurale. §. die Mehrheit der Stimmen, la pluralità delle voci.

§. *T. di Gram.* il plurale, il numero del più.

Mehrjährig, *agg.* di più, di parecchi anni, di qualche anno.

Mehrmacher, *m. vedi* Plusmacher.

Mehrmalig, *agg.* di più volte, reiterato, replicato, ripetuto. §. nach mehrmaligem Ermnern, a forza di ripetute insinuazioni, con reiterate ammonizioni; dopo, con aver rammentato più volte.

Mehrmals, *avv.* più volte, spesse volte, più d'una volta.

Mehrſamig, *agg. T. de' Bot.* polispermo.

Mehrſeitig, *agg.* di più lati. It. *vedi* vielſeitig.

Mehrſylbig, *agg.* di più sillabi, moltisillabo, polisillabo.

Mehrſte, *agg. sup.* il più, il maggiore. §. die mehrſten Stimmen, la pluralità delle voci. §. die mehrſten Menſchen, la maggior parte degli uomini. §. ich bin die mehrſte Zeit zu Hauſe, per lo più, per lo solito sono, sto in casa.

Mehrtheil, *m.* la maggior parte.

Mehrtheilig, *agg.* di più parti, che ha più parti. §. ein mehrtheiliges Werk, opera di più volumi, parti, tomi. §. *T. de' Bot.* multifido.

Mehrung, *f.* [Vermehrung], aumentazione, accrescimento.

Mehrwerth, *m.* il soprappiù del valore.

Mehrzahl, *f.* il numero del più, pluralità. §. *T. di Gram.* il plurale, il numero del più.

Meht, *m. vedi* Meth.

Meiden, *v. a.* [vermeiden], evitare, scansare, schivare, fuggire. §. die böſe Geſellſchaft meiden, evitare, fuggire le cattive pratiche, i cattivi compagni. §. er meidet mich, cerca di evitarmi, mi fugge. §. ſich meiden, evitarsi l'un l'altro, schivare di trovarsi insieme, d'incontrarsi. §. die Gefahr meiden, scansare, evitare il pericolo. §. das Böſe, das Spiel meiden, fuggire il male, il giuoco, evitarlo. §. man muß den Schein meiden, convien salvare le apparenze! §. die Stadt, das Land meiden müſſen, essere esiliato, bandito dalla città, dal paese, non poter più metter piede nella città, nel paese. §. einen Ort meiden, sfuggire un luogo, sottrarsene, non volervi più stare. It. evitare di più andarvi. §. die Arbeit meiden, scansare, fuggire il lavoro, la fatica, essere un fuggifatica, uno scansardo.

Meidend, *part. att.* evitante, fuggente, che schiva, che scansa.

Meidung, *f.* l'evitare, lo scansare, scansamento.

Meier, *m.* (eines Gutes), fattore, castaldo, economo. It. fittajuolo, affittajuolo. It. [Zinsbauer], livellario, enfiteuticario, enfiteuta.

Meier, *m. vedi* Gauchheil.

Meieran, *m. vedi* Majoran.

Meierbrief, *m.* strumento, contratto enfiteutico; l'enfiteusi.

Meierei, *f.* tenuta, casale, fattoria.

2) tenuta, fondo, podere enfiteutico.

Meiergut, *n.* } *vedi* Meierei.
Meierhof, *m.* }

Meierich, *m.* } *vedi* Gauchheil.
Meierkraut, *n.* }

Meierland, *n.* agri, campi, terreni della tenuta enfiteutica.

Meierlehen, *n.* enfiteusi, tenuta enfiteutica.

Meierzins, *m.* livello, censo, canone.

Meile, *f.* miglio [*pl.* le miglia]. §. eine deutſche, engliſche, franzöſiſche, geographiſche, italieniſche Meile, miglio

tedesco, inglese, francese, geografico, italiano. §. wie viel Meilen ſind es von hier bis N.? quante miglia ci sono di qui a N.? §. drei Meilen Weges, tre miglia di strada.

Meilenbreit, *agg.* largo un miglio, it. più miglia.

Meilenkarte, *f.* carta migliare.

Meilenlang, *agg.* lungo un miglio, it. più miglia.

Meilenſäule, *f.* } colonna, pie-
Meilenſtein, *m.* } tra migliare.

Meilenſtiefel, *m.* stivale incantato [con cui si fa un miglio ogni passo].

Meilentief, *agg.* profondo un miglio, it. più miglia.

Meilenweit, *agg.* un miglio, più miglia distante, lontano. §. eine meilenweite Ausſicht, veduta che si estende un miglio, più miglia; prospettiva, veduta vasta.

Meilenweite, *f.* distanza, lontananza d'un miglio, di più miglia.

Meilenzeiger, *m.* indice, tavola della distanza de' luoghi.

Meiler, *m. T. de' Carb.* mucchio, stiva, catasto [*di legna da far carbone*].

Meilerkohle, *f.* carbone [di carbonajo].

Meilerſtatt, } *f.* cetina
Meilerſtelle, }

Mein, *pron. poss.* mio, il mio. §. mein Mann, meine Frau, mein Kind, mio marito, mia moglie, mio figliuolo. §. mein Vater, meine Mutter, mein Bruder, meine Schweſter, mio padre, mia madre, mio fratello, mia sorella. It. il padre mio, la madre mia ec. §. mein Haus, meine Vaterſtadt, mein Vaterland, la mia casa, la casa mia, la mia patria. §. mein Freund! eh quell' uomo! §. meines Wiſſens, per quel che, per quanto io so. §. ich meines Theils, da parte mia, dal canto mio, quanto a me. §. in meinem Lande, nel mio paese, a casa mia. §. mein Herr! signore! It. (ironiſch drohend), signor mio! §. dies Buch, dieſer Hut iſt mein, questo libro, questo cappello è mio. §. dieſe Doſe, dieſe Börſe iſt mein, questa scatola, questa borsa è mia. §. alle dieſe Sachen ſind mein, tutte queste cose sono roba mia. §. mein iſt der Ruhm, la gloria è mia. §. gedenke mein, pensa a me, ricordati di me.

2) *interj.* mein! eh! di grazia, ti vi prego! mein! wie kommſt Du auf dieſen Gedanken, eh, di grazia, ti prego, che ti viene in mente! che pensiero ti cade in mente?

Mein, *n.* il mio, la roba mia. §. das Mein und Dein, il mio e il tuo.

Meine, *n.* il mio; il mio avere, la roba mia. §. die Meinen, i miei, la mia famiglia.

Meineid, *m.* spergiuro, giuramento falso. §. einen Meineid thun, ſchwören, begehen, fare, prestare un falso giuramento, giurare il falso, spergiurare.

Meineidig, *agg.* spergiure, spergiuro. §. meineidig werden, pergiurare, spergiurare, violare il giuramento fatto. §. ein meineidiger Schurke, un can rinegato, un infame spergiuro, un empio spergiuro.

Meinen, *v. n.* opinare, essere d'opinione, di parere; credere, pensare; stimare, giudicare, supporre. §. was meinen Sie [dazu]? che ne dice? che crede Ella? che è la sua opinione? §. ich meine, daß... io stimo, reputo, giudico, che.... io sono di parere, che.... §. ich meine, ja, nein, credo di sì, di no. §. ich ſollte meinen,.... crederei, mi parrebbe,..... penserei.... §. ich ſollte es nicht meinen, io non la dovrei crederla, pensarla, supporre. §. nun, wenn Sie meinen, ebbene s'Ella crede, stima, è di parere che..... §. das will ich meinen! e come! altro! §. die Gelehrten meinen, daß.... i letterati opinano, vanno opinando, che.... §. iſt er reich? das will ich meinen, è egli ricco? è come! altro!

2) *v. a.* (*Per* im Sinne haben), intendere, pensare, avere l'intenzione, aver in mira, volere. §. was meinen Sie damit? che intende, vuole dire con ciò? §. ich will es frei ſagen, wie ich es meine, io dirò francamente, liberamente come la penso, come l'intendo. §. wie iſt dies gemeint? come s'intende? che vuol dir questo? §. es iſt gut, böſe gemeint, è fatto, è detto con buona intenzione, a buon fine, con cattiva mira, fine. §. er meint es nicht ſo böſe, es war nicht ſo böſe gemeint, non la pensa così male, non l'ha detto, fatto con cattiva mira. §. iſt es ſo gemeint? così la pensate? è questa la vostra intenzione? la vostra mira? §. wen meinen Sie? chi intendete? §. was, wie meinen Sie? che intende a dire? di grazia che le piace? §. es gut, böſe, aufrichtig mit Einem meinen, voler bene, male ad alcuno, aver buone, cattive intenzioni con uno, essere sincero inverso alcuno. §. ich meine es gut mit dir, voglio il tuo bene; non miro che al tuo bene.

§. *T. di Cancell.* gemeint ſein, essere intenzionato, aver l'intenzione.

Meiner, *pron.* [*genit. di* mein], di me. §. erbarmt euch meiner! abbiate pietà di me! misericordia! §. erinnern Sie ſich meiner, si ricordi di me.

Meinethalben, } *avv.* per causa
Meinetwegen, } mia, per mia ca-
Meinetwillen, } gione, a mio riguardo, per amor mio, per me. §. ſie that es meinetwegen, ella lo fece a mio riguardo, per amor mio, per me. §. meinetwegen mag er es thun, per me, in quanto a me lo faccia pure. §. erlauben Sie, daß....? meinetwegen, meinethalben, permette che?.... per me lo faccia pure, io non ho niente all' incontro.

Meinige, *pron. poss.* il mio. §. wem gehören dieſe Bücher? mir; es ſind die meinigen, di chi sono questi libri? sono i miei. §. das Meinige, il mio, la roba mia, il mio avere. §. die Meinigen, i miei, la mia famiglia. §. ich habe das Meinige gethan, ho fatto la parte mia, del mio dovere, quel che mi toccava.

Meinung, *f.* opinione; avviso, parere. §. ich bin der Meinung, daß.... io son d'opinione, d'avviso, di parere, che.... §. ich bin deiner Meinung, io sono della tua opinione, del tuo avviso, parere. §. ich bin derſelben, eben der Meinung, sono anch'io d'avviso; convengo anch' io. §. andrer Meinung werden, ſeine Meinung ändern, mutar d'opinione, di parere, d'avviso. §. feſt an ſeiner Meinung hangen, feſt dabei, darauf beharren, star sodo, persistere nella sua opinione, non voler lasciare il suo avviso, il suo parere. §. nach meiner Meinung, a mio parere, secondo me. §. Einem ſeine Meinung ſagen, dire ad uno il suo parere, la sua opinione, dire quel ch'uno pensa.

§. *Fam.* ich habe ihm ziemlich derb meine Meinung geſagt, io gli ho parlato a chiare note, apertis verbis, gli ho detto il fatto mio come va. §. Einen um ſeine Meinung fragen, chiedere il parere d'alcuno. §. einem jungen Menſchen irrige Meinungen beibringen, suggerire ad un giovane de' pregiudizj, imbeverlo di false idee. §. die allgemeine Meinung, la comune opinione, l'opinione generale. §. eine gute, ſchlechte, geringe Meinung von Jemand haben, aver buona, cattiva, poca opinione d'alcuno, tenerlo, averlo in buono, in cattivo concetto, stimarlo poco. §. eine große, zu große Meinung von ſich haben, aver grande, troppo grande opinione, troppo grandi presunzioni di se, presumere molto, troppo di se.

2) *Per* Abſicht, intendimento, intenzione. §. es war meine Meinung nicht, ihn zu beleidigen, non era intenzion mia di offenderlo.

3) *Per* Geſinnung, sentimento, intenzione. §. aus guter, böſer Meinung, di, con buona, cattiva intenzione, mira.

Meinungskrieg, } *m.* guerra per
Meinungsſtreit, } opinioni differenti.

Meinungsverſchiedenheit, *f.* differenza d'opinione, di parere, d'avviso.

Meinungswuth, *f.* [Fanatismus], fanatismo.

Meiran, *m. vedi* Majoran.

Meirich, *m. vedi* Gauchheil.

Meiſch, *m.* } *T. de' Birr.* e *Destil.*
Meiſche, *f.* } orzo, grano tallito sboglientato [*per far la birra* ec].

Meiſchbottich, *m.* tinozza, tina [*da sbogli-entare il grano tallito*].

Meiſchen, *v. a. T. de' Birr. e Deſtill.* sboglientare l'orzo, il grano tallito.

Meiſchkrücke, *f.* ralla [*da rimescolare il grano sbogliantato*].

Meiſchkufe, *f. vedi* Meiſchbottich.

Meiſe, *f.* cingallegra.

Meiſekaſten, } *m.* schiaccia, tra-
Meiſenkaſten, } bocchello [*per acchiappare le cingallegre*].

Meiſenkönig, *m.* cingallegra palustre. It. *Per* Zaunkönig.

Meiſenſchlag, *m. vedi* Meiſenkaſten.

Meiſel, *m. T. de' Chir.* [Bäuſchchen], sbiarica, stuello.

Meißel, *m. T. de' Legn., Scult. ec.* scarpello. §. ein Werk des Meißels, un' opera di scarpello, di scultore. §. einen zarten Meißel führen, maneggiare lo scarpello con delicatezza, pulitamente.

§. *T. de' Gett.* cacciatoja.

Meißeln, *v. a.* scarpellare, lavorare collo scarpello. §. ein Loch meißeln, far un buco collo scarpello.

§. *Fig.* die Ohren eines Pferdes meißeln, scortare, smozzare le orecchie d'un cavallo.

Meiſt, *agg.* [mehrſte], il più, il maggiore, la maggior parte, la più parte. §. die meiſte Zeit, la maggior parte del tempo; per lo più. §. die meiſten Menſchen, i più; la maggior parte, il maggior numero degli uomini. §. die meiſten Stimmen haben, aver la pluralità de' voti, delle voci. §. das meiſte Anſehn haben, avere la maggior autorità, più autorità degli altri. §. die meiſten Stiche (im Spiele) haben, aver (fatto) più bazze degli altri. §. die Meiſten, i più; la maggior parte, il maggior numero. §. das Meiſte bieten, fare la maggior offerta, offerire più degli altri.

§. *avv. p. e.* ich bin meiſt fertig, ho terminato, finito la maggior parte del lavoro. §. am meiſten, il più, più di tutti. §. ich liebe ihn am meiſten, amo lui più di tutti, di qualunque altro. §. was ich am meiſten fürchte, iſt .... quello che temo il più, si è .... §. dies ſieht man am meiſten, questo è quel che si vede il più sovente, il più delle volte.

Meiſtbietend, *agg.* che offre più degli altri, che fa la maggior offerta. §. meiſtbietend bleiben, essere il maggior offerente, aver fatto la maggiore offerta.

Meiſtbietende, *m.* e *f.* il, la maggior offerente, colui, colei che offre più degli altri. §. Etwas an den Meiſtbietenden verkaufen, vendere q. c. all' incanto, all' asta pubblica.

Meiſtens, } *avv.* per lo più,
Meiſtentheils, } per lo solito; per la maggior parte. §. ſie iſt meiſtens krank, ella è per lo più ammalata, per lo solito, quasi sempre inferma. §. die Angekommenen ſind meiſtens Fremde, la maggior parte di coloro arrivati sono forestieri.

Meiſter, *m.* maestro. §. den Meiſter ſpielen, fare da maestro, da padrone, far il grande, grandeggiare. §. einer Sache Meiſter werden, farsi, rendersi padrone, impadronirsi di q. c. It. venirne a capo. §. ſeiner Leidenſchaften Meiſter werden, pervenire a dominare le sue passioni, a tenerle a freno, a raffrenarle, vincerle. §. ſeiner ſelbſt nicht Meiſter ſein, non essere padrone di se stesso, non poter ritenersi, essere fuor di se. §. Jemandes Meiſter werden, superare, vincere, soggiogare alcuno, metterlo sotto. §. er hat ſeinen Meiſter gefunden, ha trovato chi gli dà il resto, chi gli mostra i denti, chi lo supera, lo vince. §. er iſt Meiſter in ſeinem Fache, è maestro, è molto abile, esperto, versato nel suo mestiere.

§. *Prov.* ein Jeder findet ſeinen Meiſter, molto sa il ratto ma più il gatto.

2) Meiſter (in einer Kunſt, Wiſſenſchaft), maestro. §. die niederländiſchen, italieniſchen u. ſ. w. Meiſter, i maestri della scuola fiamminga, italiana ec.

§. *Fig.* Chriſtus der Meiſter, Gesù Cristo nostro Signore. §. alle guten Geiſter loben ihren Meiſter, tutti gli spiriti beati lodano il Signore.

§. *Prov.* 1. das Werk lobt den Meiſter, l'opera loda il maestro.

§. *Prov.* 2. es fällt kein Meiſter vom Himmel, nessun cadde dal ciel maestro fatto; es wird kein Meiſter geboren, verun nasce maestro.

3) Meiſter (bei Handwerkern), maestro. §. Meiſter werden, diventare, passare maestro. §. die ſämmtlichen Meiſter (eines Gewerkes), la maestranza. §. Guten Tag, Meiſter N., wie geht's? buon dì maestro N. come va?

It. der Meiſter, lo scorticatore.

4) der Meiſter vom Stuhle (der Freimaurer), il maestro in cattedra.

Meiſterarbeit, *f.* opera, lavoro da maestro, del maestro.

Meiſterbild, *n.* quadro, pittura di mano maestro; capo d'opera di pittura.

Meiſterdruck, *m.* capo d'opera di stampa.

Meiſterei, *f.* (Abdeckerei), la casa del boja, dello scorticatore.

Meiſteressen, *n. T. degli Artig.* banchetto, convito, dato da chi viene ammesso alla maestranza.

Meiſtergebühr, *f.*, **Meiſtergeld**, *n.* } somma che si paga per essere ammesso maestro.

Meiſtergemälde, *n.* pittura, quadro di mano maestra, capo d'opera di pittura.

Meiſtergenoſſenſchaft, *f.* maestranza.

Meiſtergeſang, *m. vedi* Meiſterſang.

Meiſtergeſell, *m.* vicemastro [garzone, lavorante da una vedova padrona].

Meiſterhaft, *agg.* maestrevole; egregio, eccellente, perfetto, compito, it. ingegnoso.

Meiſterhaft, *avv.* da maestro, maestrevolmente, con maestria; eccellentemente, perfettamente, compitamente.

Meiſterhand, *f.* mano di maestro, mano maestra. §. dieſes Gemälde u. ſ. w. iſt von einer Meiſterhand, questo quadro ec. è [fatto, dipinto] da mano maestra.

Meiſterin, *f.* maestra. §. ſie iſt eine Meiſterin im Geſange u. ſ. w., ella è maestra nel canto ec., canta da maestra, eccellentemente.

§. *Prov. vedi* Erfahrung.

2) moglie d'un mastro artigiano. §. guten Tag, Frau Meiſterin (von Untergebenen)! buon dì, signora padrona! It. (von Bekannten), buon giorno [padrona]!

Meiſterjäger, *m.* (bei Hofe), maestro cacciatore, primo cacciatore.

Meiſterlich, *agg.* e *avv. vedi* meiſterhaft.

Meiſterlos, *agg.* (von Geſellen, Lehrlingen), senza mastro, senza padrone. It. *Per* unbändig, *vedi*.

Meiſtermäßig, *agg.* e *avv. vedi* meiſterhaft.

Meiſtern, *v. a.* far da maestro, governare, maggioreggiare. §. Einen meiſtern, criticare, censurare, biasimare alcuno, voler fare il padrone.

2) *Per* beurtheilen, tadeln, criticare, censurare, biasimare. §. er will Alles meiſtern, egli la vuol far da maestro in tutto, mette pecca ad ogni cosa, è un Aristarco, un zoilo.

Meiſterpinſel, *m.* pennello maestro, da maestro, da professore.

Meiſterpulver, *n. T. de' Chim.* magisterio, magistero.

Meiſterrecht, *n. T. d'Artigian.* diritto di mastro, maestranza. §. das Meiſterrecht erlangen, diventare, passare mastro.

Meiſterſang, *m.* canto maestrevole, da professore, da maestro, da virtuoso.

2) canto principale; aria di bravura.

3) canto, poesia di trovatore.

Meiſterſänger, *m. T. di Stor.* maestro del canto [*specie di trovatori Suevi dall anno* 1347—1519]. It. trovadore; trovatore.

Meiſterſatz, *m. T. di Mus.* composizione da maestro, maestrevole, eccellente.

Meiſterſchaft, *f.* maestria; grado di maestro.

2) (ſämmtliche Meiſter eines Gewerkes), la maestranza.

Meiſterſchuß, *m.* colpo, tiro [d'archibugio ec.] da maestro.

Meiſtersfrau, *f.* moglie d'un mastro artigiano.

Meiſterſohn, *m.* figliuolo d'un mastro artigiano.

Meiſterſpiel, *n.* il suonare da maestro, da virtuoso. §. der Virtuoſe entzückte Alle durch ſein Meiſterſpiel, quel virtuoso incantò tutti avendo suonato con gran maestria. It. (von Schauſpielern), il far la sua parte, il recitare da maestro, con maestria, maestrevolmente.

2) *Fam.* (beim Kartenſpiel), l'ultimo giuoco, l'ultima partita.

Meiſterſtreich, *m.* tiro, colpo da maestro.

Meiſterſtück, *n.* capo d'opera. It. (bei Handwerkern), capolavoro. §. ſein Meiſterſtück machen, fare il suo capolavoro.

Meiſterſtuhl, *m.* (der Freimaurer), cattedra.

Meiſtertag, *m.* giorno in cui la maestranza s'aduna, giorno d'adunanza.

Meiſterwerk, *n.* capo d'opera; opera eccellente, perfetta, compita; opera classica. §. die Meiſterwerke der deutſchen Literatur, le opere classiche della letteratura Tedesca.

Meiſterwurz, } *f. T. de' Bot.* imperatoria; astranzia.
Meiſterwurzel, }

Meiſterzug, *m.* (in Gemälden), tratto di maestro. §. (im Schachſpiele), mossa da maestro, eccellente.

Meiſtmals, *avv.* [übl. meiſtens], per lo più, per lo solito, il più delle volte.

Mekkabalſam, *m.* balsamo della Mecca.

Melakolith, *m. T. de' Nat.* melacolite.

Melancholie, *f. Voce greca* [Schwermuth], melancolia, malinconia.

Melancholiker, *m.* melancolico, malinconico.

Melancholiſch, *agg.* [ſchwermüthig], melancolico, malinconico, malinconioso; mesto.

Melancholiſch, *avv.* melancolicamente, malinconicamente, mestamente. §. melancholiſch werden, divenir malinconico, darsi malinconia, entrare in malinconia.

Meláne, *f.* übl. Weihe, *vedi*.

Melangáne, *f. T. de' Bot.* [Tollapfel], melanzana.

Melanit, *m. T. de' Nat.* [ſchwarzer Granat], melanite.

Melantherit, *m. T. de' Nat.* melanterite.

Melde, *f. T. de' Bot.* atrepice. §. die ſtinkende Melde, vulvaria, atrepice fetida.

Meldebrief, *m.* lettera d'avviso.

Melden, *v. a.* avvisare, annunziare, notificare, far sapere; intimare; accusare. §. Einem Etwas melden, notificare, far sapere q. c. ad uno, avvisarlo di q. c. §. der Bediente meldete die Fremden, il servo fece l'ambasciata. §. den Empfang eines Briefes melden, avvisare, accusare il ricevimento d'una lettera. §. ſich melden laſſen, far passar l'ambasciata. §. ſich zu einem Amte melden, presentarsi, esibirsi per occupare un posto, un ufficio. §. ſein Spiel melden, accusare il suo giuoco, dir le sue carte. §. die Gläubiger meldeten ſich, i creditori si facevano sentire, picchiavano.

§. *T. mil.* Etwas melden, rapportare, fare il suo rapporto.

§. *Fig.* der Hirſch, Hund meldet ſich, il cervo, il cane si fa sentire, dà segno. §. die Gicht, das Fieber meldete ſich bei mir, ebbi un certo sentore, pizzicore della gotta, della febbre, sentii de' brividi.

§. *Fam.* mit Ehren zu melden, salvo il rispetto, con riverenza, con rispetto parlando. §. ohne Ruhm zu melden, senza volermi gloriare, non lo fo per dire, ma....

Meldenswerth, *agg.* degno di menzione, d'essere mentovato, raccontato.

Melder, *m.* **—in**, *f.* notificatore, -trice, colui, colei che avvisa, avverte.

Meldung, *f.* avviso, avvertimento, accusa. §. Meldung von Etwas, von Einem thun, far menzione di q. c., di uno. It. (bei einem Beſuche durch den Bedienten), l'ambasciata.

It. *T. mil.* rapporto.

Mellilíte, *m. T. de' Nat.* mellilite.

Melilóte, *f. T. de' Bot.* [Steinklee], meliloto, melliloto, tribolo, erba vetturina.

Melilotenpflaſter, *n.* empiastro, cerotto di meliloto.

Melíren, *v. a. Voce franc.* [miſchen], mescolare, mischiare. §. melirte Strümpfe, calze, calzette mischie. §. melirtes Tuch, panno mischio.

Melis, *m. vedi* Meliszucker.

Melisma, *n. T. di Mus.* melisma.

Melismátiſch, *agg.* melismatico.

Melíſſe, *f. T. de' Bot.* melissa.

Melíſſengeiſt, *m.* spirito di melissa.

Melíſſenwaſſer, *n.* acqua di melissa.

Melíszucker, *m.* zucchero di mediocre qualità.

Melk, *agg.* [milchend, Milch gebend], lattaja, che dà latte. §. eine melke Kuh, Ziege, vacca, capra lattaja, che dà latte.

Melkeimer, *m.* secchio [del latte].

Melken, *v. a.* (die Kühe, Ziegen, Schafe u. ſ. w.), mugnere, mungere, trarre il latte.

§. *Fig.* den Bock melken, dirizzare le gambe a' cani, pestare l'acqua nel mortajo.

2) *Fam.* etwas melken, conciar male, sciupare, spiegazzare q. c.

Melker, *m.* **-in**, *f.* mugnitore, -trice.

Melkerei, *f.* cascina, procuojo.

Melkfaß, *n.* / **Melkgefäß**, *n.* / **Melkgelte**, *f.* / **Melkkübel**, *m.* } vaso, secchio [*del mugnitore, del latte*].

Melkkuh, *f.* vacca lattaja, che dà latte.

Melkſchaf, *n.* pecora lattaja, che dà latte.

Melkſchemel, *m.* predellino delle mugnitrici.

Melkzeit, *f.* il tempo, l'ora da mugnere, in cui si munge.

Melkziege, *f.* capra lattaja, che dà latte.

Melodie, *f. Voce greca* [Weiſe], melodia, aria.

Melodienreich, *agg.* melodioso, arioso, pien di dolce melodia.

Melodiſch, *agg.* melodioso, melodico.

Melodiſch, *avv.* melodiosamente, con melodia.

Melodráma, *n.* melodramma.

Melodramátiſch, *agg.* melodrammatico.

Melóne, *f.* mellone, popone.

§. *T. de' Min.* die Melone vom Berge Carmel, mellone del monte Carmelo.

Melonenauge, *n. T. de' Chir.* melon.

Melonenbaum, *m. T. de' Bot.* papaja [*Carica Papaya Lin.*].

Melonenbeet, *n.* mellonajo.

Melonenbirn, *f.* pera popona.

Melonendiſtel, *f. T. de' Bot.* melocacto.

Melonengarten, *m.* melonajo.

Melonenhändler, *m.* venditore di melloni.

Melonenkern, *m.* seme di mellone.

Melonenkürbiß, *m.* cucurbita melopepo [sorta di zucca bernoccoluta].

Melonenſtein, *m. T. de' Nat.* melonite.

Melongena, *f. T. de' Bot.* [Tollapfel], petronziana.

Melóte, *f. vedi* Melilote.

Memme, *f.* eine feige Memme, un vigliacco, un codardo, codardaccio.

Memmenhaft, *agg.* [feig], vigliacco, codardo.

Memoriál, *n. Voce lat.* [Bittſchrift], memoriale, supplica.

2) *T. de' Merc.* memoriale, libro di memorie.

Memoríren, *v. a. lat.* [auswendig lernen], imparare a mente, a memoria.

Menagerie, *f. Voce franc.* menageria, serraglio [delle fiere].

Menge, *f.* quantità, moltitudine, gran numero; it. copia, abbondanza. §. eine Menge Menſchen, Leute, Sachen, moltitudine, gran numero di persone, di gente, gran quantità, copia di cose. §. eine Menge Geldes, gran somma di danari, molto danaro. §. ſich in großer Menge verſammeln, radunarsi in gran moltitudine, far gran folla, affollarsi.

§. *avv.* in Menge, in quantità, in copia, copiosamente; molto, assai. §. in großer, ſchwerer Menge, in gran copia, a gran dovizia, a ribocco, abbondantemente.

§. *Fam.* die ſchwere Menge, gran copia; abbondanza; in copia, a ribocco.

2) die Menge, die große Menge (das Volk), il volgo, la moltitudine.

Mengelhaufe, *m.* mucchio, quantità di cose mescolate, confuse; guazzabuglio.

Mengelkraut, *n.* / **Mengelwurz**, *f.* } *T. de' Bot. vedi* Mangold.

Mengelmuß, *n. vedi* Miſchmaſch.

Mengeln, *v. a.* [oft mengen], mescolare e rimescolare, mescolare spesse volte.

Mengen, *v. a.* mescolare, mischiare, rimescolare, meschiare. §. ſich unter die Zuſchauer mengen, mischiarsi, frammischiarsi, mettersi in truppa tra gli spettatori. §. Einen in Etwas mengen, übl. verwicken, *vedi*.

§. ſich in Etwas mengen mescolarsi, mischiarsi, ingerirsi, impacciarsi, intrigarsi, intromettersi in q. c. §. er mengt ſich in Alles, egli si mischia in tutto, s'ingerisce di tutto, mette le mani in ogni intriso. §. ich mag mich nicht hierein mengen, non mi ci voglio ingerire, frammettere.

2) *T. d'Agric.* das Getreide mengt ſich, il grano comincia a biondeggiare, a maturare.

Mengenmaß, *n.* misura [*per le cose secche, p. e. grano ec.*].

Mengkorn, *n.* grano mescolato.

Mengſel, *n.* mescuglio, mescolanza, tramescolamento, guazzabuglio.

Mengſpath, *m. T. de' Nat.* spato sfogliato.

Mengtheil, *n.* [Ingrediens], l'ingrediente.

Mengung, *f.* mischiamento, mescolamento, il mescolare; it. mescolanza.

Mengwerk, *n. vedi* Miſchmaſch.

Menilith, *m. T. de' Nat.* menilite.

Menippe, *f. T. filol.* menippea, satira menippea.

Mennig, *m.* / **Mennige**, *f.* } minio.

Mennighütte, *f.* fucina, fabbrica del minio.

Mennigofen, *m.* forno del minio.

Mennonít, / **Mennonít**, } *m.* mennonista, anabattista.

Menon, *m. T. de' Nat.* menone [*capra di Levante*].

Menſch, *m.* [*pl.* Menſchen], uomo. §. alle Menſchen, tutti gli uomini, tutto il mondo; ognuno. §. der erſte Menſch, il primo uomo, il protoplasto, Adamo. §. die erſten Menſchen, i nostri primi padri, genitori. §. die Lehre vom Menſchen, l'antropologia. §. wie ein Menſch geſtaltet, antropomorfo. §. der ſterbliche Menſch, l'uomo mortale, il mortale. §. Menſch werden (von Chriſtus), farsi uomo, umanarsi, prender carne, incarnarsi. §. kein Menſch, verun, alcun uomo, alcuna, veruna persona; nissuno, nessuno, alcuno, verino. §. kein Menſch war zugegen, non v'era presente alcuno, non v'era anima nata. §. das glaubt kein Menſch, nessun lo crede; it. non è cosa da credere. §. der innere, der äußere Menſch, l'uomo interno, esterno. §. den alten Menſchen ablegen, tödten, ausziehen, spogliare il vecchio Adamo, emendarsi, divenire un tutt' altro uomo, spogliarsi delle cattive, invecchiate consuetudini. §. Alles thun, was Menſchen möglich iſt, fare tutto

il suo possibile, quel che è mai possibile. §. ein guter, ſchlechter Menſch, uomo buono, dabbene, di buona pasta, tempra, uomo cattivo, reo, malvagio. §. ein unwiſſender, dummer Menſch, un [uomo] ignorante, stupido, scimunito. §. ein Menſch von geringem Stande, uomo di bassa estrazione, di vile nascita. §. ein armer Menſch, un pover uomo, un povero, un poveretto. §. ein zänkiſcher Menſch, un uomo litigioso, un beccalite. §. wer iſt der Menſch? was will der Menſch? chi è costui? che vuol costui? §. unter was für Menſchen bin ich gerathen, fra che razza d'uomini son capitato!

Menſch, *n.* [*pl.* Menſcher], femmina, donna, ragazza di bassa condizione. §. ein armes Menſch, una povera femmina, ragazza, donna. §. ſie iſt ein gutes Menſch, è una buona creatura, una buona donnaccia, femminaccia. §. ein altes Menſch, una vecchiaccia, una vecchia sgangherata. §. ein häßliches, garſtiges Menſch, una brutta befana, una befanaccia. §. ein ſchlechtes, liederliches Menſch, una sgualdrina, bagascia, baldracca, berghinella, cantoniera. §. ein böſes Menſch, una ribalda, una trista, una donna malvagia. §. er und ſein Menſch, egli è la sua druda, innamorata, concubina. §. den Menſchern nachlaufen, andare dietro alle bagasce, a donne di partito.

2) *Provinc. Per* Magd, fante, fantesca, serva. §. ein Menſch miethen, prendere al servizio una fantesca.

Menſchenadel, *m.* nobilità, dignità dell' uomo.

Menſchenähnlich, *agg.* simile all' uomo; antropomorfo.

Menſchenalter, *n.* età dell' uomo. §. drei Menſchenalter leben, veder venir su tre generazioni.

Menſchenangeſicht, **Menſchenantlitz**, *n.* sembianza, aspetto d'uomo, viso umano.

Menſchenart, *f.* razza, schiatta d'uomini.

Menſchenauge, *n.* occhio d'uomo.

Menſchenbeifall, *m.* plauso, approvazione degli uomini, del mondo.

Menſchenbeobachter, *m.* osservatore degli uomini, del mondo.

Menſchenbeſchreiber, *m.* antropografo.

Menſchenbeſchreibung, *f.* antropografia.

Menſchenbildung, *f.* antropogenia.

Menſchenblut, *n.* sangue umano. §. Menſchenblut vergießen, spargere, fare scorrere sangue umano.

Menſchendieb, *m. vedi* Menſchenräuber.

Menſchendreck, *m. vedi* Menſchenkoth.

Menſchenerzieher, *m.* educatore, allevatore d'uomo, della gioventù.

Menſchenerziehung, *f.* educazione dell' uomo, della gioventù.

Menſchenfeind, *m.* misantropo, colui che odia e fugge gli uomini, nemico degli uomini.

Menſchenfeindlich, *agg.* nemico degli uomini, che odia gli uomini; inumano.

Menſchenfeindlich, *avv.* da misantropo; nimicalmente, inumanamente. §. Einen menſchenfeindlich behandeln, trattare uno nimicalmente, inumanamente, con inumanità.

Menſchenfeindlichkeit, **Menſchenfeindſchaft**, *f.* misantropia, odio portato agli uomini.

Menſchenfett, *n.* grasso d'uomo.

Menſchenfleiß, *m.* diligenza, industria dell' uomo, umano.

Menſchenfleiſch, *n.* carne umana.

Menſchenfreſſer, *m.* antropofago; it. lestrigone.

Menſchenfreſſerei, *f.* antropofagia.

Menſchenfreund, *m.* filantropo; amico degli uomini.

Menſchenfreundlich, *agg.* umano; caritatevole; cortese, servizievole. §. ein menſchenfreundlicher Fürſt, principe umano, clemente, benigno.

Menſchenfreundlich, *avv.* umanamente; caritatevolmente; con umanità, clemenza. §. Einen menſchenfreundlich behandeln, trattare uno umanamente, con umanità, benignamente.

Menſchenfreundlichkeit, *f.* umanità; carità; clemenza, benignità.

Menſchenfurcht, *f.* paura, timore degli uomini. §. keine Menſchenfurcht kennen, ohne Menſchenfurcht handeln, non conoscere, non saper che sia paura degli uomini, operare senza suggezione, francamente inverso ognuno.

Menſchenfuß, *m.* piede, piè d'uomo.

Menſchengattung, *f.* spezie, razza d'uomo; it. spezie, sorta di gente.

Menſchengebot, *n.* legge, comandamento, precetto umano.

Menſchengedenken, *n.* memoria umana. §. bei, ſeit Menſchengedenken, per quanto la memoria umana può ricordarsi; fin dove la mente dell' uomo può risalire.

Menſchengefühl, *n.* sentimento umano, d'umanità. §. alles Menſchengefühl verleugnen, essere alieno, aver l'animo alieno da ogni sentimento d'umanità.

Menſchengeiſt, *m.* spirito dell' uomo, uman intelletto.

Menſchengerippe, *n.* scheletro d'uomo. It. (ein verſteinertes), antropolito.

Menſchengeſchlecht, *n.* genere umano, l'umana generazione.

Menſchengeſetz, *n.* legge umana.

Menſchengeſicht, *n.* faccia, volto d'uomo, viso umano.

It. *Fam.* uomo; mostaccio [d'uomo].

Menſchengeſtalt, *f.* forma, figura, sembianza d'uomo, umano, aspetto d'uomo.

Menſchengetreibe, *n.* l'attività, l'operare, le cure, gli affanni dell' uomo.

Menſchengewalt, *f.* potere, potenza umana.

Menſchengewand, *n.* vestito, manto, spoglia d'uomo.

It. *Poet.* la spoglia mortale.

Menſchengewühl, *n.* formicolio, bulima, folla di gente, d'uomini.

Menſchenglück, *n.* fortuna, ventura, sorte, felicità dell' uomo.

Menſchengröße, *f.* grandezza, statura umana, d'uomo.

It. *Fig.* grandezza umana.

Menſchengunſt, *f.* favore umano, degli uomini.

Menſchenhaar, *n.* capello, pelo d'uomo.

Menſchenhand, *f.* mano d'uomo. §. von Menſchenhand, Menſchenhänden gemacht, fatto dalla mano dell' uomo.

Menſchenhandel, *m. vedi* Sklavenhandel.

Menſchenhändler, *m. vedi* Sklavenhändler.

Menſchenhaß, *m.* odio verso gli uomini, misantropia.

Menſchenhaſſer, *m.* odiatore, nimico degli uomini; misantropo.

Menſchenhaut, *f.* pelle, cute d'uomo.

Menſchenherz, *n.* cuore umano.

Menſchenhilfe, *f.* ajuto, soccorso umano. §. keine Menſchenhilfe konnte ihn retten, non v'era ajuto, soccorso umano che poteva più salvarlo.

Menſchenkenner, *m.* conoscitore degli uomini, uomo pratico del mondo.

Menſchenkenntniß, *f.* conoscenza degli uomini, del mondo, pratica del mondo. §. ſich Menſchenkenntniß erwerben, andar acquistando conoscenza degli uomini, pratica del mondo.

Menſchenkind, *n.* figlio d'uomo; it. uomo.

§. *Fam.* Menſchenkind, was gibſt du an! dimmi un po' che vai facendo per carità, per l'amor di Dio! che fai là, che stai facendo caro te! §. die Menſchenkinder, gli uomini, il genere umano.

Menſchenklaſſe, *f.* classe, ceto d'uomini; razza di gente.

Menſchenknochen, *m. pl.* ossa d'uomo, umane.

Menſchenkopf, *n.* capo, testa d'uomo.

Menſchenkoth, *m.* sterco, escremento d'uomo.

Menſchenkraft, *f.* forza umana.

Menſchenkunde, *f.* antropologia. It. *vedi* Menſchenkenntniß.

Menſchenkundig, *agg.* antropologico.

Menſchenkundige, *m. vedi* Menſchenkenner.

Menſchenkündiger, *m.* scrutatore del cuor umano, degli uomini.

Menſchenkunſt, *f.* arte umana; ingegno, artifizio umano.

Menſchenleben, *n.* vita umana, dell' uomo.

Menſchenleer, *agg.* spopolato, deserto; solitario.

Menſchenlehre, *f.* antropologia.

Menſchenlehrer, *m.* antropologo.

Menſchenliebe, *f.* amor verso gli uomini, umanità, carità; filantropia. §. aus Menſchenliebe, per carità.

Menſchenliſt, *f.* astuzia umana.

Menſchenlob, *n.* umana lode, lode degli uomini, del mondo.

Menſchenmenge, *f.* moltitudine d'uomini, di gente; folla.

Menſchenmöglich, *agg.* umanamente possibile, possibile all' uomo. §. Alles, was menſchenmöglich iſt, thun, fare tutto quel che è mai possibile.

Menſchenmord, *m.* omicidio.

Menſchenmörder, *m.* —in, *f.* omicida.

Menſchenmörderiſch, *agg.* omicida.

Menſchenname, *m.* nome d'uomo.

Menſchennatur, *f.* natura umana.

Menſchenopfer, *n.* sacrificio di vittime umane.

Menſchenpflicht, *f.* dovere dell' uomo, umano.

Menſchenquäler, *m.* spirito tormentatore.

Menſchenraub, *m.* ratto, rapimento d'uomini; it. plagio.

Menſchenräuber, *m.* rapitore d'uomini; it. plagiario.

Menſchenrecht, *n.* diritto degli uomini, umano, naturale.

Menſchenreich, *agg.* übl. Volkreich, *vedi*.

Menſchenſatzung, *f.* instituzione umana.

Menſchenſauger, *m.* *vedi* Blutſauger.

Menſchenſcheu, *agg.* antropofobo, misantropo; salvatico, ritroso, che fugge il consorzio degli uomini.

Menſchenſcheu, *f.* misantropia, antrofobia.

Menſchenſchinder, *m.* scorticatore, segavene, concussionario, angariatore.

Menſchenſchinderei, *f.* concussione, angaria.

Menſchenſchlächter, *m.* carnefice.

Menſchenſchlag, *m.* razza, specie d'uomini.

Menſchenſeele, *f.* anima umana. §. *Fam.* es war keine Menſchenſeele dort, non v'era anima vivente, nata.

Menſchenſinn, *m.* senso, intendimento, animo umano.

Menſchenſohn, *m.* figlio d'uomo. 2) *Per* Chriſtus, il Redentore, Gesù Cristo.

Menſchenſpeiſe, *f.* cibo, nutrimento degli uomini.

Menſchenſprache, *f.* favella dell' uomo, degli uomini, umana.

Menſchenſtimme, *f.* voce umana, d'uomo.

Menſchenthat, *f.* azione d'uomo, umana.

Menſchenverderber, *m.* corruttore degli uomini, seduttore dell' umanità; il demonio.

Menſchenverkäufer, *m.* *vedi* Menſchenhändler.

Menſchenverſtand, *m.* intelletto, intendimento umano, mente umana. §. der gemeine, geſunde Menſchenverſtand, il consiglio naturale, la sana ragione, il comun senso.

Menſchenverſteinerung, *f.* antropolito.

Menſchenvolk, *n.* gente, persone, uomini.

Menſchenweiſe, *f.* nach, auf Menſchenweiſe, da uomo, come l'uomo suol fare.

Menſchenweisheit, *f.* sapienza umana.

Menſchenwelt, *f.* il mondo [dell' umana generazione]; gli uomini.

Menſchenwerk, *n.* opera, lavoro dell' uomo, umano.

Menſchenwerth, *m.* dignità dell' uomo.

Menſchenwitz, *m.* *vedi* Menſchenweisheit.

Menſchenwohl, *n.* la salute umana, il bene degli uomini, dell' umanità.

Menſchenwohnung, *f.* dimora, abitazione dell' uomo.

Menſchenwürde, *f.* dignità dell' uomo.

Menſchenzergliederung, *f.* anatomia [dell' uomo], antropotomia.

Menſchchen, *n.* *dim.* ometto, omuzzo, omiciattolo, omicciattolo.

Menſchheit, *f.* umanità, natura umana. §. die Menſchheit Chriſti, la natura umana di Gesù Cristo. §. die Menſchheit annehmen, prendere carne umana, farsi uomo, umanarsi.

2) die Menſchheit, die ganze Menſchheit, tutta l'umanità, il genere umano, tutti gli uomini. It. *vedi* Menſchlichkeit.

Menſchlich, *agg.* umano, d'uomo, dell' uomo. §. das menſchliche Leben, la vita umana, dell' uomo. §. die menſchlichen Dinge, le cose umane, le cose, le vicende di questo mondo. §. menſchliche Schwäche, Fehler, Irrthümer, debolezza, fralezza, fragilità umana, difetti, errori umani, dell' uomo. §. es iſt ihm etwas Menſchliches begegnet, er hat etwas Menſchliches begangen, è caduto in debolezze umane, ha commesso debolezze.

2) menſchlich, umano, caritatevole, benigno. §. ein menſchlicher Fürſt, Sieger, principe, vincitore umano, benigno.

Menſchlich, *avv.* umanamente. §. menſchlich zu reden, umanamente parlando.

2) umanamente, con umanità, benignamente, caritatevolmente. §. Einen menſchlich behandeln, menſchlich mit ihm verfahren, umgehen, trattare uno con umanità, umanamente, con benignità, con dolcezza.

Menſchlichkeit, *f.* umanità, natura umana. §. Etwas auf Rechnung der Menſchlichkeit ſchreiben, imputare q. c. alla debolezza, alla fragilità umana.

2) umanità, carità, benignità. §. alle Menſchlichkeit verleugnen, ablegen, aller Menſchlichkeit entſagen, spogliarsi d'ogni umanità, rinunziare ad ogni sentimento umano.

Menſchwerdung, *f.* *T. teol.* [Chriſti], incarnazione, il prendere carne umana, il farsi uomo.

Menſúr, *f.* *Voce lat.* [Zeitmaß], misura, tempo. §. (in Verſen), misura, metro.

Menſuriren, *v. a.* *T. degli Organ.* die Pfeifen menſuriren, commensurare, appareggiare le canne.

Mentor, *m.* [Führer, Hofmeiſter], mentore, ajo, educatore.

Menuét, *m.* e *f.* *T. di Mus.* minuetto, minuetta.

Mercúr, *m.* *vedi* Merkur.

Mergel, *m.* marga, marna. §. mit Mergel düngen, concimare colla marga, marnare.

Mergelboden, *m.* terreno argilloso, marnoso, mattajone.

Mergelerde, *f.* terra argillosa, marnosa, marga, marna.

Mergelgrube, *f.* marniera.

Mergelland, *n.* *vedi* Mergelboden

Mergeln, *v. a.* *T. d'Agric.* marnare, concimare con la marna.

Mergelſchiefer, *m.* schisto argilloso, marnoso.

Mergenröschen, *n.* übl. Pechnelke, *vedi*.

Meridian, *m.* [Mittagskreis], meridiano.

Merk, *m.* *T. de' Bot.* [Waſſereppich], appio acquatico, palustre, ranino.

Merk, *m.* [Merkzeichen], marco, marchio, segno.

Merkantiliſch, *agg.* [kaufmänniſch], mercantile.

Merkbar, *agg.* sensibile, percettibile.

Merkbarkeit, *f.* sensibilità, percettibilità.

Merken, *v. a.* [bezeichnen], marcare, marchiare, contrassegnare, segnare. §. *Fig.* ſich Etwas merken, prendere nota, ricordo, memoria di q. c., notarsela. §. ſich den Weg merken, badare, stare attento al cammino, alla strada [che uno fa], darvi occhio. §. merken Sie noch nichts? non v'accorgete ancora di nulla? non v'avvedete ancora di niente, non avete ancora sentore di nulla? §. merke dir dies, tieni questo a mente; non lo dimenticare, ricordatene. §. ich merke wohl, daß man mich betrügt, m'accorgo, m'avvedo bene che m'ingannano, che vengo ingannato. §. das habe ich vorher gemerkt, l'avea già preveduto, presentito, me n'accorsi da prima, n'era entrato in sospetto. §. Etwas merken laſſen, far sentire, fare intendere, dare ad intendere q. c. §. ſich nichts merken laſſen, non dar a divedere, non rendere percettibile, non dimostrare q. c. §. Eines Abſichten merken, scorgere, scoprire, ravvisare, pervenire a conoscere gli altrui disegni. §. ich merke ſchon, wo er hinauswill, io vedo già dove va a battere, lo scorgo già da lontano. §. den Spott, Streich, Poſſen merken, accorgersi della beffa, burla, veder bene che uno si beffa, burla. §. ohne Etwas zu merken, senza accorgersi, senza avvedersi di nulla.

2) *v. n.* auf Etwas merken, badare, attendere, stare attento a q. c. §. auf Eines merken, badare, porre occhio ad uno; it. porgere orecchio, stare attento. §. wohl zu merken; merke wohl! nota bene!

Merkenswerth, *agg.* *vedi* merkwürdig.

Merker, *m.* osservatore; it. colui che bada a q. c.

§. *T. di Mar.* der Merker der Luke, traversa della boccaporta.

Merkewohl, *n.* [Notabene, NB.], il notabene, [NB.] il segno.

Merklich, *agg.* sensibile, percettibile; it. visibile, evidente, manifesto; it. rilevante, notabile. §. kaum merklich, appena sensibile, percettibile, quasi insensibile, impercettibile. §. eine merkliche Abnahme, scemamento visibile, evidente, sensibile. §. ein merklicher Schaden, Verluſt, danno notabile, considerabile, di rilievo. §. eine merkliche Beſſerung, miglioramento visibile, evidente, manifesto. §. eine merkliche Lüge, bugia evidente, chiara, palpabile.

Merklich, *avv.* sensibilmente, percettibilmente; palpabilmente, evidentemente. It. notabilmente, considerabilmente. §. der Kranke beſſert ſich merklich, l'ammalato va migliorando di giorno in

giorno, si ristabilisce a vista d'occhio. §. die Tage nehmen merklich ab, i giorni vanno calando a vista d'occhio, sensibilmente, ognuno può accorgersi quanto i giorni calano.

Merklichkeit, *f.* sensibilità, percettibilità, evidenza.

Merkmahl, } *n.* [Kennzeichen], nota,
Merkmal, } segno, contrassegno. It. ricordo, segno per ricordarsi.

Merks, *m. indecl. Fam.* einen guten Merks haben, aver buona retentiva, memoria.

Merksam, *agg. vedi* aufmerksam. It. einen merksamen Kopf haben, aver buona testa, una testa aperta, una buona ritentiva; capire, comprendere facilmente.

Merkúr, *m. T. mitol.* Mercurio.

2) *T. d' Astr.* Mercurio.

3) *T. de' Chim. Per* Queckſilber, mercurio, argento vivo.

Merkuriáliſch, *agg.* mercuriale.

Merkuriálcur, *f. T. de' Med. vedi* Hungercur.

Merkurialmittel, *n.* rimedio mercuriale, ove entra mercurio, che contiene mercurio.

Merkurialpflaſter, *n.* empiastro, cerotto mercuriale.

Merkurialpillen, *f. pl.* pillole mercuriali.

Merkurialſalbe, *f.* unguento mercuriale.

Merkurialſalz, *n.* sale di mercurio.

Merkúrshelm, *m.* petaso.

Merkwort, *n.* übl. Stichwort, *vedi.*

Merkwúrdig, *agg.* notabile, rimarcabile, memorabile, osservabile; degno di memoria. It. segnalato, straordinario. §. das Merkwúrdigſte dabei iſt.... il più rimarcabile si è...., ma il più straordinario si è.....

Merkwúrdig, *avv.* notabilmente, rimarcabilmente, memorabilmente, segnalatamente.

Merkwúrdigkeit, *f.* memorabilità; cosa degna di memoria, memorabile, di rilievo. §. die Merkwúrdigkeiten einer Stadt, le cose memorabili, le curiosità d'una città.

Merkzeichen, *n.* nota, segno, contrassegno, ricordo, memoria.

Merlan, *m.* [Meerhecht], merlano, luccio di mare.

Merle, *f.* [Amſel], merlo.

2) *Per* Lerchenfalk, *vedi.*

3) *Per* Maſtholder, *vedi.*

Merrettig, *m.* übl. Meerrettig, *vedi.*

Mertel, *m.* übl. Mörtel, *vedi.*

Merz, *m.* übl. März, *vedi.*

Meſotip, *m. T. de' Nat.* mesotipo.

Meſpel, *f.* übl. Miſpel, *vedi.*

Meß, *n.* [Klafter], ein Meß hoch, una catasta, pertica di legne.

Meßamt, *n. T. eccl.* la S. messa, la celebrazione della messa; l'Ufficio divino.

Meßarbeit, *f.* lavoro, opera per la fiera; lavoro dozzinale.

Meßbar, *agg.* misurabile, commensurabile.

Meßbarkeit, *f.* misurabilità, commensurabilità.

Meßbuch, *n. T. eccl* messale.

Meßbude, *f.* botteghino, casotto della fiera.

Meßdiener, *m. T. eccl.* chierico, colui che serve la messa.

Meßfreiheit, *f.* privilegio di aver la fiera; it. privilegj, immunità di coloro che frequentano la fiera.

Meßgeld, *n.* paga pel misurato.

2) *T. eccl.* l'elemosina [per la messa].

Meßgeleit, *n.* scorta, accompagnatura [*della gente che frequenta la fiera*].

2) guidaggio; dazio per la scorta.

Meßgeráth, *n. T. eccl.* i paramenti per la messa.

Meßgeſchäfte, *n. pl.* negozj della fiera.

Meßgeſchenk, *n.* i regali della fiera; la fiera.

Meßgeſchirr, *n.* vasi sacri. It. *vedi* Messe.

Meßgewand, *n. T. eccl.* la pianeta.

Meßglocke, *f. T. eccl.* campana della messa.

Meßgut, *n.* merce, mercanzia di fiera; it. mercanzia dozzinale.

Meßhelfer, *m. vedi* Markthelfer.

Meßhemde, *n. T. eccl.* cámice.

Meßinſtrument, *n.* misura, strumento da misurare.

Meßkanne, *f.* boccale, misura [di cose liquide].

It. *T. eccl.* die Meßkannen, le ampolline.

Meßkette, *f. T. d' Agrimens.* catena.

Meßkunde, } *f.* geometria. It.
Meßkunſt, } (der Aecker), agrimensura.

Meßkundige, } *m.* geòmetra, geò-
Meßkünſtler, } metra; it. agrimensore.

Meßlehre, *f.* metrologia; geometria.

Meßleſen, *n. vedi* Meßleſen.

Meßleute, *pl.* mercanti della fiera; gente che va, che sta alla fiera.

Meßner, *m. T. eccl.* sagrestano.

Meßopfer, *n. T. eccl.* il S. sagrificio della messa.

Meßprieſter, *m. T. eccl.* prete che dice messa.

Meßpult, *n. T. eccl.* leggio.

Meßruthe, *f.* pertica, canna [da misurare].

Meßſchnur, *f.* corda, cordella [da misurare].

Meßſtab, } *m.* bastone, canna [da
Meßſtock, } misurare].

It. *T. di Mar.* balestriglia.

Meßſtange, *f.* pertica [da misurare], billa.

Meßtag, *m.* giorno di fiera. §. die letzten Meßtage, lo scorcio della fiera.

Meßtiſch, *m. T. de' Geom.* mensola pretoriana.

Meßtuch, *n. T. eccles.* il corporale.

Meßverzeichniß, *m. T. de' Libr.* catalogo.

Meßwaare, *f. vedi* Meßgut.

Meßwechſel, *m.* cambiale che scade alla fiera.

Meßwein, *m. T. eccl.* vino per la, della messa.

Meßwoche, *f.* settimana della fiera.

Meßzeit, *f.* tempo di fiera; la fiera.

Meſſe, *f. T. eccl.* messa, la S. messa, il sacrificio della messa. §. die hohe Meſſe, la messa solenne, cantata. §. die ſtille Meſſe, la messa bassa. §. die frühe Meſſe, la prima messa. §. Prieſter, der die frühe Meſſe lieſt, primissario. §. die letzte Meſſe, l'ultima messa. §. hundert Meſſen für Einen [Verſtorbenen] leſen laſſen, far celebrare, dire cento messe per l'anima d'un defunto. §. die Meſſe leſen, ſingen, halten, feiern, dire, cantare, celebrare la messa. §. die Meſſe hören, sentire, ascoltare la messa. §. in die Meſſe gehen, andare a messa. §. die Meſſe verſäumen, perdere la messa. §. in die Meſſe läuten, suonare la messa. §. Meſſe dienen, servire la messa.

2) *T. di Mus.* eine Meſſe von Mozart, Haydn, Paläſtrina u. ſ. w., una messa di M., di H., di Palestrina.

Meſſe, *f.* [Jahrmarkt], fiera; mercato libero. §. die Leipziger, Frankfurter Meſſe, la fiera di Lipsia, di Francoforte. §. die Meſſe beziehen, beſuchen, frequentare la fiera, andarvi.

2) *Per* Meßgeſchenk, la fiera. §. haſt du mir eine Meſſe mitgebracht? m'hai portato la fiera? §. dies Jahr hat mein Vater keine Meſſe mitgebracht, quest' anno papà non m'ha pagato la fiera.

Meſſeleſen, *n.* il dire la messa.

Meſſen, *v. a.* capere, capire, contenere. §. dieſes Gefäß, dieſer Sack mißt ſo und ſo viel, in questo vaso, sacco vi cape, v'entra, ci va tanto e tanto. §. dieſer Soldat mißt ſechs Fuß, questo soldato ha sei piedi di altezza, è alto sei piedi. §. dieſer Balken mißt funfzehn Fuß in der Länge und einen Fuß in der Breite, questa trave ha quindici piedi di lunghezza, e un piede di larghezza, è lunga quindici piedi, e larga uno.

2) Etwas meſſen, misurare q. c. §. mit der Elle, mit dem Scheffel u. ſ. w. meſſen, misurare a braccia, con la canna, a staja, con lo stajo ec. §. mit dem Zirkel meſſen, misurare col compasso, compassare. §. nach, mit der Waſſerwage meſſen, livellare. §. ein Feld, eine Höhe meſſen, misurare un campo, un' altura.

3) ſich mit Einem meſſen, misurarsi, paragonarsi, porsi a paragone, stare a petto con uno. §. Einen meſſen, von Kopf bis zu den Füßen meſſen, squadernare, squadrare uno, considerarlo da capo a piè. §. gemeſſene Befehle, ordini precisi, comandi espressi.

§. *Fam.* den Koth meſſen, guazzare nell' alto fango.

Meſſer, *m.* misuratore.

Meſſer, *n.* coltello. §. ein großes, langes Meſſer, coltellone, coltellaccio. §. ein kleines Meſſer, coltellino. §. das Meſſer gegen Einen ziehen, sfoderare il coltello, il pugnale.

§. *Fig.* das Meſſer ſteht ihm an der Kehle, si trova col coltello alla gola, ha la stretta. §. Einem das Meſſer an die Kehle ſetzen, mettere il coltello alla gola ad uno, stringergli i cintolini, metterlo alle strette. §. das große Meſſer führen, trinciare, fare il trinciante, lo spaccone; esagerare.

Meſſerbeſchaler, *m.* colui che mette i gusci, il manico a' coltelli.

Meſſerbeſteck, *n.* coltelliera; astuccio de' coltelli.

Meſſerchen, *n. din.* coltellino.

Meſſerfabrik, *f.* fabbrica di coltelli.

Messerfeile, *f. T. degli Oriuol.* portalime.

Messerfisch, *m. T. de' Nat.* pesce armato.

Messerförmig, *agg.* in forma di coltello, come un coltello.

Messerfutteral, *n.* coltelliera; guaina di coltello.

Messergurt, *m. T. de' Macell.* cintola.

Messerhandel, *m.* traffico di coltelli.

Messerhändler, *m.* coltellinajo.

Messerheft, *n.* manico di coltello. §. (der Ring daran), raperella.

Messerkasten, *m.* cassetta de' coltelli.

Messerklinge, *f.* lama di coltello.

Messerkrämer, *m. vedi* Messerhändler.

Messerladen, *m.* bottega del coltellinajo, dell' arrotino.

Messerlohn, *m.* paga del misuratore.

Messermann, *m. vedi* Messerschmied.

Messerrücken, *m.* costola del coltello.

Messersäge, *f.* sega in forma di coltello.

Messerschale, *f.* guscio di coltello.

Messerscheide, *f.* coltelliera, coltellesca.

It. *T. de' Nat.* coltellaccia.

Messerschmied, *m.* coltellinajo.

Messerschmiedarbeit, *f.* lavoro di coltellinajo.

Messerschmiedhandwerk, *n.* mestiere del coltellinajo.

Messerschneide, *f.* taglio, filo del coltello.

Messerschnitt, *m.* taglio, incisione fatta col coltello.

Messerspitze, *f.* punta del coltello. §. eine Messerspitze [voll], una punta di coltello, quanto ne va su d'una punta di coltello.

Messerstich, *m.* coltellata, pugnalata.

Messerstiel, *m.* manico di coltello.

Messerwunde, *f.* ferita di coltello, coltellata.

Messiade, *f.* messiade.

Messias, *m.* Messia.

Messing, *n.* ottone. §. Messing brennen, fare, fabbricare, fondere l'ottone.

Messingarbeit, *f.* lavoro, opera d'ottone.

Messingarbeiter, *m.* ottonajo.

Messingblech, *n.* lama, laminetta d'ottone.

Messingbrenner, *m.* fondatore, fabbricatore d'ottone.

Messingdraht, *m.* fil d'ottone.

Messingen, *agg.* d'ottone. §. messingene Leuchter, candellieri d'ottone. §. messingene Saiten, corde di fil d'ottone, di metallo.

Messinghammer, *m.* fucina, fonderia ove si lavora l'ottone.

Messinghandel, *m.* traffico d'ottone.

Messinghütte, *f.* fucina dell'ottone.

Messingplatte, *f.* piastra d'ottone.

Messingsaite, *f.* corda di fil d'ottone, di metallo.

Messingschläger, *m.* ottonajo.

Messingwaare, *f.* mercanzie d'ottone; ottoni.

Messingwerk, *n. vedi* Messinghütte.

2) ottoni, lavori, vasellame, utensili d'ottone.

Messingzain, *f.* verga, verghetta d'ottone.

Messung, *f.* il misurare, misuramento. §. (der Felder), agrimensura.

Meste, *f. vedi* Salzmeste.

Mestize, *m.* e *f.* mestizo -a, mesticcio, -a.

Metall, *n.* metallo. §. edle, unedle Metalle, metalli preziosi, nobili, ignobili. §. gediegenes, vererztes Metall, metallo nativo, vergine, in miniera.

§. *Fig.* Sie hat viel Metall in der Stimme, ihre Stimme hat viel Metall, ella ha un bel metallo di voce.

Metallader, *f.* vena, filone metallico, metallifero.

Metallarbeit, *f.* lavoro di metallo, metallico.

Metallarbeiter, *m.* metallicre.

Metallart, *f.* specie, sorta di metallo.

Metallartig, *agg.* della natura di metallo; it. simile a metallo.

Metallasche, *f.* cenere di metallo, metallica.

Metallbaum, *m. T. de Chim.* albero metallico.

Metallbeschickung, *f.* legatia, lega [de' metalli].

Metallbeschreiber, *m.* metallografo.

Metallbeschreibung, *f.* metallografia.

Metallbild, *n.* statua, figura di metallo, di bronzo.

Metallblatt, **Metallblättchen**, *n.* metallo foliato.

Metallblüte, *f. T. de' Metall. vedi* Kobaltblüte.

Metallbohrer, *m.* accecatojo.

Metallbrei, *m.* ùbl. Amalgama, *vedi*

Metalldraht, *m.* fil di metallo.

Metallen, *agg.* metallico, metallino, di metallo, di bronzo. §. eine metallene Bildsäule, statua, figura di bronzo. §. *Fig.* eine metallene Stimme, metallo di voce.

Metallfarbe, *f.* color di bronzo. §. die Metallfarbe geben, colorire a bronzo, dare il colore di bronzo.

Metallgemisch, *n.* metallo composto, artifiziale.

Metallglas, *n. T. de' Chim.* vetro metallico.

Metallgold, *n.* orpello.

Metallhaltig, *agg.* metallico, metallifero, che contiene metallo.

Metallisch, *agg.* metallico, metallino. §. metallischer Glanz, lustro metallico. §. metallische Bergarten, miniere, pietre metalliche, metallifere. §. metallischer Kalk, metallische Salze, calce, ossido metallico, sali metallici. §. ein metallischer Geschmack, sapore di metallo, metallico.

Metallisiren, *v. a. T. de' Chim.* ridurre in metallo, in forma metallica.

Metallisirung, *f.* riduzione in metallo.

Metallkalk, *m.* calce, ossido di metallo, metallico.

Metallkönig, *m. T. de' Chim.* regolo.

Metallkunde, *f.* metallurgia, scienza, cognizione de' metalli.

Metallkundige, *m.* metallurgo.

Metallmutter, *f. T. de' Chim.* matrice [d'un metallo].

Metallreiz, *m.* [Galvanismus], galvanismo.

Metallsalz, *n.* sale metallico.

Metallschaum, *m.* schiuma, scoria di metalli.

Metallschlacken, *f. pl.* scorie, rosticci di metallo.

Metallspäne, *m. pl.* calia, scaglie.

Metallstufe, *f.* miniera metallifera, pietra metallica.

Metallteig, *m.* bronzo macinato.

Metallürg, *m.* metallurgo.

Metallurgie, *f.* metallurgia.

Metallwissenschaft, *f. vedi* Metallkunde.

Metamorphóse, *f. Voce greca* [Verwandlung], metamòrfosi, trasformazione.

Metamorphosiren, *v. a.* [verwandeln], trasformare, trasmutare.

Metápher, *f. T. rett.* [Figur], metafora; traslato.

Metaphórisch, *agg.* metaforico.

Metaphórisch, *avv.* metaforicamente, per metafora. §. metaphorisch reden, parlare per metafora, sotto metafora, figuratamente.

Metaphrást, *m. T. filol.* metafraste.

Metaphysik, *f. Voce greca*, metafisica.

Metaphysiker, *m.* metafisico.

Metaphysisch, *agg.* metafisico.

Metaphysisch, *avv.* metafisicamente, in modo metafisico.

Meteór, *n. T. di Fis.* [Lufterscheinung], metèora.

Meteorológ, *m.* meteorologo.

Meteorologie, *f.* meteorologia.

Meteorologisch, *agg.* meteorologico.

Meteorologisch, *avv.* meteorologicamente.

Meteórstein, *m.* [Luftstein], pietra meteorica.

Meth, *m.* idromele, lacchia, mulsa.

Methóde, *f. Voce greca*, metodo.

Methódisch, *agg.* metodico, fatto con metodo.

Methodisch, *avv.* metodicamente, con metodo. §. methodisch verfahren, zu Werke gehen, procedere metodicamente, con certo metodo.

Methodist, *m. T. eccl.* metodista.

Metonymie, *f. T. rett.* metonimia.

Metonýmisch, *agg.* metonimico.

Métrik, *f. T. di Gram.* la metrica.

Metrisch, *agg.* metrico. §. metrische Verse, versi metrici.

Metrisch, *avv.* metricamente.

Metrum, *n. T. di Gram.* [Versmaß], metro, misura.

Mett, *n. Provinc.* polpa schietta, carne senza grasso.

Metten, *f. T. eccl.* il mattutino, le ore mattutine.

2) die Metten, filamenti della Madonna.

Mettengewebe, *n. vedi* Metten.

Mettgut, *n. vedi* Mett.

Mettwurſt, *f.* [Schlackwurſt], salame.

Metze, *f.* metadella [*misura di grano*].

Metze, *f. vedi* Metzelbank.

Metze, *f.* [Hure], puttana, baldracca.

2) *T. d'Artigl.* cannone di grosso calibro.

Metzelbank, *f.* [Schlachtbank], macello, beccheria.

Metzelei, *f.* [Gemetzel], macello; *Fig* strage, eccidio.

Metzeln, *v. a.* macellare. *Fig.* fare macello, strage.

It. *vedi* niedermetzeln.

2) *T. de' Macell.* Vieh metzeln, macellare, ammazzare il bestiame.

Metzen, *v. a.* misurare a metadelle, con la metadella.

§. *T. de' Mugn.* sbozzolare, prendere la mulenda.

§. *Fig.* doppelt metzen, macinare a due palmenti, cavar doppio utile dallo stesso negozio.

Metzengeld, *n.* mulenda, molenda.

Metzger, *m.* [Fleiſcher, Schlächter], macellajo, beccajo.

Metzgergeſell, *m.* garzon macellajo.

Metzgerhund, *m.* cane di macellajo.

Metzgerknecht, *m.* garzone, servo del macellajo.

Metzig, *f. vedi* Metzelbank.

Meubliren, *v. a. vedi* möbliren.

Meuchel, *m.* übl. Tuckmäuſer, *vedi.*

Meuchelmord, *m.* assassinio, omicidio proditorio, a tradimento.

Meuchelmorden, *v. a.* assassinare.

Meuchelmörder, *m.* assassino. §. ein gedungener Meuchelmörder, cagnotto, bravo, scherano, sgherro.

Meuchelmörderiſch, *agg.* assassino, di assassino. §. mit meuchelmörderiſcher Hand, con mano assassina.

Meuchelmörderiſch, *avv.* da assassino, proditoriamente, a tradimento.

Meucheln, *v. a.* (Einen), assassinare uno.

It. *v. n. Per* kabaliren, macchinare, tramare, usare raggiri, far mene segrete.

Meuchelrotte, *f.* schiera assassina.

Meuchler, *m. vedi* Meuchelmörder.

Meuchleriſch, *agg. vedi* meuchelmörderiſch.

Meuchlings, *avv.* da assassino, proditoriamente, a tradimento. §. Einen meuchlings morden, assassinare uno, ucciderlo, ammazzarlo a tradimento.

Meute, *f. T. de' Cacc.* eine Meute Jagdhunde, muta di cani.

2) *Per* Meuterei, *vedi.*

Meuterei, *f. T. mil.* [Aufſtand], ammutinamento, sollevazione, sedizione. §. eine Meuterei anſtiften, ammutinare, fare ammutinamento. §. die Meuterei dämpfen, sopprimere, calmare la sedizione.

Meuterer, } *m.* ammutinatore,
Meutmacher, } capo di sollevazione.

Mewe, *f. vedi* Möwe.

Meyer, *m. vedi* Meier u. ſ. w.

Meynen, *v. n. vedi* meinen u. ſ. w.

Miaú, *Onomatop. Voce del gatto*, miao! gnao! gnau! §. Miau ſchreien, miagolare, gnaulare, far gnau.

Miauen, *v. n.* miagolare, gnaulare, far gnau.

Miauen, *n.* miagolio, il miagolare; miau.

Mich, *pron. pers.* [*Acc.* di ich], mi, me. §. führet mich, conducetemi. §. ich kenne mich, mi conosco. §. er ruft mich, nicht dich, chiama me, non te. §. was mich betrifft, in quanto a me, per quel che mi tocca, che spetta a me.

Michaëlis, } *n.* il giorno, la
Michaelisfeſt, } festa di S. Michele.

Michaelsbirn, *f.* pera autunnale.

Michaelsblume, *f. T. de' Bot.* Colchico autunnale.

Michaelsfeſt, *n. vedi* Michaelis.

Michaelsmeſſe, *f.* fiera di S. Michele.

Michaelsorden, *m.* ordine di S. Michele.

Michel, *n. pr. m. Fam.* ein grober Michel, un zoticonaccio, villanaccio. §. ein Michel, ein dummer Michel, un gabbianaccio, babbione, un ignorantaccio. §. ein deutſcher Michel, uomo leale, sincero, probo, tagliato all' antica.

Micke, *f. T. di Mar.* candelliere.

It. [der Kanone], alzo; conio di mira.

Micken, *v. a. T. di Mar.* [eine Kanone], dirizzare un cannone.

Microscop, *n. vedi* Mikroskop.

Midasohr, *n. T. de' Nat.* orecchia di mare, marina.

Midder, *f. vedi* Kalbsdrüſe.

Mieder, *n.* busto, bustino. §. ein rothes, geſticktes, mit Bändern beſetztes Mieder, un bustino di colore, ricamato, guarnito di nastri.

2) *Per* Stockeule, *vedi.*

Miemit, *m. T. de' Nat.* miemite.

Miene, *f.* (einer Perſon), cera, ciera, aspetto; aria, sembianza; volto, viso. §. mit verächtlicher Miene, con aria sprezzante, disprezzante. §. eine heilige, fromme Miene annehmen, fare una cera da santo, il volto angelico, il santificetur, il bacchettone. §. eine freundliche, unfreundliche Miene, aspetto affabile, benigno, cortese, volto amichevole. §. Einen mit freundlicher Miene empfangen, far un piatto di buona cera, di buon viso ad uno. §. eine finſtere, ſaure Miene, aria fosca, accigliata, acerba, cera brusca. §. ich leſe es in ſeinen Mienen, io leggo nel suo volto, fronte, posso scorgere ne' suoi occhi, che.... §. er machte Miene zu.... faceva vista, faceva mostra di.... §. ohne die Miene zu verändern, mit unveränderter Miene, con viso fermo, con faccia tosta.

§. *Fig.* dieſer Wein u. dgl. macht [eine] gute Miene, questo vino ec. fa bella mostra; dice: bevimi, bevimi.

Mienendeuter, *m. vedi* Phyſiognom.

Mienenſpiel, *n.* espressione degli affetti, de varj sentimenti sul volto, di pinta nel volto, cambiamento d' espressione nella cera. §. (eines Schauſpielers), atti, atteggiamenti, gesti.

Miere, *f. vedi* Gauchheil; It. alsine.

2) *Per* Ameiſe, formica.

Miereneier, *n. pl. Fam.* uova di formica.

Mies, mies! (die Katzen zu rufen), muci, muci!

Miesmuſchel, *f. T. de' Nat.* muscolo.

Miete, *f.* [Milbe], vermicello, marmeggia.

Miete, *f. vedi* Miethe.

Miete, *m.* gambero di muda, che muda.

Miethcontract, *m. vedi* Miethsvertrag.

Miethe, *f.* (eines Hauſes, einer Wohnung), pigione, affitto; il pigliare a pigione. §. (eines Fahrzeuges, Pferdes, Wagens), noleggiamento. §. ein Haus, eine Wohnung zur Miethe geben, dare a pigione, appigionare una casa. §. ein Pferd, Schiff, einen Wagen zur Miethe geben, dare a nolo, noleggiare un cavallo, un vascello, una vettura. §. zur Miethe wohnen, stare a pigione. §. zur Miethe haben, avere, tenere a pigione; it. (von Pferden u. ſ. w.), avere a nolo. §. die Miethe aufſagen, kündigen, rompere l'apoca (della pigione). §. ich habe heute dem Wirthe die Miethe gekündigt, oggi ho detto al padron di casa che non sarò più, che cesserò d'essere suo pigionante, che sgombererò, che mene andrò di sua casa.

2) *Per* Miethgeld, la pigione, il fitto. It. (für Pferde, Wagen, Schiffe), nolo. §. die Miethe ſchuldig bleiben, bezahlen, restar debitore della, pagare la pigione.

Miethen, *v. a.* (eine Wohnung, ein Haus), pigliare a pigione. §. (Wagen, Pferde, Schiff), pigliare a nolo, noleggiare. §. einen Dienſtboten miethen, prendere a servizio un servo.

Miether, *m.* —**in**, *f.* pigionante, pigionale. §. (eines Schiffes, Wagens, Pferdes), noleggiante.

Miethfuhre, *f.* vettura da nolo.

Miethgeld, *n.* [Aufgeld], arra, caparra.

2) pigione, fitto. It. (für Pferde, Wagen, Schiff), nolo.

Miethhaus, *n.* casa da affittare, d' affitto. It. casa affittata, appigionata.

Miethherr, *m.* padron di casa.

Miethkutſche, *f.* carrozza, vettura da nolo.

Miethkutſcher, *m.* vetturino.

Miethlakei, *m.* übl. Lohnlakei, *vedi.*

Miethleute, *pl.* i pigionanti, pigionali, affittuali.

Miethling, *m.* mercenario.

§. *Fig.* uom mercenario, venale.

Miethlohn, *m.* mesata, paga (della servitù).

Miethmann, *m.* pigionante, pigionale, affittuale.

Miethmeiſter, *m. vedi* Meiſter, Abdecker.

Miethpfennig, *m. vedi* Miethsgeld.

Miethpferd, *n.* cavallo da nolo.

Miethung, *f.* (eines Hauſes, einer Wohnung), il pigliare, il prendere a pi-

gione. §. (eines Schiffes, Wagens, Pferdes), il prendere a nolo.

Miethvertrag, *m.* contratto, l'apoca di pigione, d'affitto.

Miethwagen, *m.* vettura da nolo.

Miethweiſe, *avv.* Etwas miethweiſe haben, tenere q. c. a pigione, a nolo.

Miethzettel, *m.* [cartello dell'] appigionasi; d'affittarsi [*est locanda*]. §. den Miethzettel aushängen, appiccare *l'est locanda*, l'appigionasi, il d'affittarsi.

Miethzimmer, *n.* camera locanda.

Miethzins, *m.* [Miethe], pigione, fitto; it. nolo.

Mietig, *agg.* [milbig], pien di vermi, di vermicelli; verminoso. §. mietiger Käſe u. dergl., cacio ec. co'vermi, pien di vermicelli.

Mieze, *f.* [Katze], micino, micino, gattino.

Migräne, *f. Voce franc.* migrana, emicrania.

Mikrokósmus, *m. Vocegreca*, microcosmo.

Mikrométer, *m. T. d'Astr.* micrômetro.

Mikroscóm, *n. T. de' Nat.* microscomo.

Mikroſkóp, *n. Voce greca*, microscòpio.

Mikroſkópiſch, *agg.* microscopico. §. mikroſkopiſche Unterſuchungen, Beobachtungen, ricerche, osservazioni col microscopio.

Milán, *m.* übl. Weihe, Hühnergeier, *vedi*.

Milbe, *f.* vermicello, marmeggia; acaro.

Milbenkräße, *f.* specie di scabbia, di rogna [cagionata da' pellicelli].

Milbig, *agg. vedi* mietig.

Milch, *f.* latte. §. die erſte Milch (der Weiber nach der Geburt), colostro. §. ſüße Milch, latte dolce. §. ſaure, dicke Milch, latte acido, rappreso, congulato. §. dünne, wäſſerige Milch, latte allungato. §. abgerahmte Milch, latte sfiorato, da cui s'è levato il fiore. §. geronnene Milch, latte rappreso. §. die Milch gerinnen laſſen, coagulare, far rappigliare, rapprendere il latte. §. unſre Amme hat gute Milch, abbiamo una nutrice buona lattaja. §. Milch geben (von Kühen, Ziegen, Schafen), dar latte, essere lattaja. §. ſie ſieht aus wie Milch und Blut, ella ha una carnagione di gigli e rose, ha belle tinte. §. die Milch (der Fiſche), latte. §. (von Samen, Mandeln), emulsione. §. (einiger Pflanzen), latte, sugo lattiginoso, lattificcio.

§. *Fig.* Etwas in die Milch zu brocken haben, aver di che far bollir la [sua] pentola, essere agiato.

Milchachat, *m.* agata lattea.

Milchader, *f. T. d'Anat.* vena lattea.

Milchadergang, *m. T. d'Anat.* canale, condotto toracico.

Milchähnlich, } *agg.* lattiginoso;
Milchartig, } simile al latte, come latte.

Milchaſch, *m.* terrina da latte.

Milchauge, *n. T. de' Med.* (bei Wöchnerinnen), ipogala.

Milchbart, *m.* lanuggine, calugine. It. ein Milchbart, uno sbarbatello, giovanetto di primo pelo.

Milchbärtig, *agg.* lanugginoso, di primo pelo.

Milchbereitung, *f.* (in den Brüſten), galattosi.

Milchbrei, *m.* pappa, paniccia di latte, col latte.

Milchbrod, } *n.* pan tondo,
Milchbrödchen, } buffetto.

Milchbruder, *m.* collattaneo, fratello di latte.

Milchbrüderſchaft, *f.* fratellanza di latte.

Milchdieb, *m.* colui che ruba latte. It. *T. de' Nat. vedi* Molkendieb.

Milchdrüſe, *f. T. d'Anat.* glandula mammaria, lattea; it. timo.

Milcheimer, *m.* secchio [del latte].

Milcher, *m. vedi* Milchner.

Milchfarbe, *f.* color latteo, di latte.

Milchfarben, } *agg.* latteo, del co-
Milchfarbig, } lor di latte, bianco come latte.

Milchfaß, *n.* vaso, botticello del latte.

Milchferkel, *n.* porcello, porchetto da latte.

Milchfieber, *n.* febbre lattea, del latte.

Milchfrau, *f.* lattaja, colei che vende latte.

Milchfreund, *m.* colui che beve volentieri il latte, che ama il latte.

Milchfrieſel, *n.* febbre miliaria [*delle partorienti*].

Milchgang, *m. T. d'Anat.* canale galattoforo.

It. condotto toracico.

Milchgefäß, *n.* vaso da, del latte.

2) *T. d'Anat.* die Milchgefäße, i vasi lattei, aselliani.

Milchgewächs, *n.* pianta lattifera, lattificcia, lattiginosa.

Milchglas, *n.* vetro latteo, opalizzante.

2) bicchiere, vetro del, da latte.

Milchhaar, *n.* lanuggine, calugine, peluria; pelo molle.

Milchharn, *m. T. de' Med.* diabete chilosa.

Milchhirſe, *f.* miglio col latte [sorta di pietanza Tedesca].

Milchhof, *m.* cascina.

Milchicht, *agg.* lattiginoso, come latte, simile al latte. §. ein milchichter Saft, sugo lattiginoso; lattificcio.

Milchig, *agg.* lattoso, pien di latte, lattajo.

Milchkaffee, *m.* caffè col latte.

Milchkalb, *n.* lattonzolo, lattonzola, mongana, vitello da latte.

Milchkammer, *f.* stanza del latte.

Milchkanne, *f.* lattiera.

Milchkarpfen, *m.* carpione da latte, latteo.

Milchkeller, *m.* cantina del latte.

Milchknoten, *m. pl. T. de' Med.* (in den Brüſten), grumi del latte [assodato].

Milchkraut, *n. T. de' Bot.* petriciolo.

Milchkrug, *m.* brocca del latte.

Milchkuh, *f.* vacca lattaja, che dà latte.

Milchkumme, *f. vedi* Milchſchüſſel.

Milchkur, *f.* cura di latte, dieta lattea. §. eine, die Milchkur brauchen, stare alla dieta lattea.

Milchmädchen, *n.* } lattaja, colei
Milchmagd, *f.* } che vende il latte. It. mugnitrice; serva che munge le vacche.

Milchmährte, *f.* pane inzuppato, immollato nel latte.

Milchmarkt, *m.* mercato del latte.

Milchmaul, *n. Fam.* un succialatte, ghiottone di latte, che ama il latte.

Milchmeſſer, *m. T. de' Chim.* galattometro.

Milchmuß, *n.* übl. Milchbrei, *vedi*.

Milchmutter, *f.* übl. Amme, *vedi*.

Milchnapf, *m.* scodella, catino del latte.

Milchner, *m.* pesce di latte, latteo.

Milchpumpe, *f.* poppatojo.

Milchrahm, *m.* crema; fiore, capo di latte.

Milchreich, *agg.* lattoso, pien di latte. It. *T. de' Bot.* lattifero, lattiginoso.

Milchreis, *m.* riso col latte [*sorta di pietanza Tedesca*].

Milchſaft, *m. T. de' Bot.* sugo lattiginoso, lattificcio. §. *T. de' Med.* chilo, succo chiloso.

Milchſatte *f. vedi* Milchſchüſſel.

Milchſauer, *agg. vedi* milchzuckerſauer.

Milchſäure, *f. vedi* Milchzuckerſäure.

Milchſchaf, *n.* pecora lattaja, che dà latte.

Milchſchauer, *m. T. de' Med.* brividi della febbre lattea.

Milchſchokolade, *f.* cioccolata col latte.

Milchſchorf, *T. de' Med.* lattime, gromma di latte.

Milchſchüſſel, *f.* scodella del latte.

Milchſchwein, *n.* sroſa lattaja.

Milchſchweſter, *f.* collattanea, sorella di latte.

Milchſpeiſen, *f. pl.* latticinj, latternoli.

Milchſtein, *m. T. de' Nat.* galattite.

Milchſtraße, *f. T. d'Astr.* via lattea; galassia.

Milchſuppe, *f.* zuppa di latte. §. *Fam.* Er ſieht aus wie eine Milchſuppe, ha una faccia di ricotta, come una caciotta fresca.

Milchtopf, *m.* pentola del latte.

Milchtorte, *f.* torta di latte; latteruolo.

Milchtrinker, *m.* bevitore di latte, galattopota.

Milchtuch, *n.* colatojo del latte.

Milchverſetzung, *f. T. de' Med.* il dar di volta del latte [*Decubitus lactis*].

Milchwarm, *agg.* [lauwarm], tepido come il latte [appena munto].

Milchwaſſer, *n.* [Molken], siero di latte.

Milchweg, *m. vedi* Milchſtraße.

Milchweib, *n. vedi* Milchfrau.

Milchweiß, *agg.* bianco come latte; latteo, lattato.

Milchweiße, *f.* bianchezza del latte.

Milchwirthſchaft, *f.* cascina.
Milchzahn, *m.* [dente] lattaiuolo.
Milchzucker, *m.* zucchero di latte.
Milchzuckerſauer, *agg. T. de' Chim.* lattico. §. ein milchzuckerſaures Salz, un lattato.
Milchzuckerſäure, *f. T. de' Chim.* acido lattico.
Mild, *agg.* [weich], morbido, molle, tenero. It. *vedi* weich.
2) mite, dolce, benigno, soave, lieve, leggiero, temperato.
§. milde Luft, mildes Wetter, aria dolce, soave, temperata, piacevole. §. ein milder Himmelsſtrich, clima, cielo benigno, temperato, mite. §. ein milder Regen, pioviggina, pioggetta. §. eine milde Strafe, pena, castigo lieve, leggiero. §. ein mildes Urtheil, sentenza benigna, mite. §. milder Wein, vino amabile, abboccato, soave al gusto.
§. *Fig.* ein milder Charakter, dolce tempra, carattere, animo affabile, benigno, dolce e mansueto. §. ein milder Fürſt, principe clemente, benigno. §. milde Sitten, costumi mansueti, dolci. §. ſeine milde Hand aufthun, allargare la caritatevol mano, dar limosina, soccorrere i bisognosi. §. eine milde Gabe, Beiſteuer, limosina, sussidio caritatevole. §. milde Stiftung, opera pia, fondazione, legato pio.
Mild, *avv.* mitemente, dolcemente, leggiermente, benignamente. §. mild werden (vom Wetter), divenire mite, raddolcire, raddolcirsi, farsi temperato. §. mild machen, *vedi* mildern.
Milde, *f.* (der Luft, Witterung), dolcezza, benignità; temperie moderata. §. (des Himmelsſtriches), benignità. §. (des Charakters), dolce tempra, benignità, dolcezza, mansuetudine. §. Einen mit vieler Milde behandeln, trattare uno con gran benignità, con mansuetudine.
Milderer, *m.* mitigatore, raddolcitore.
Mildern, *v. a.* mitigare, disacerbare, raddolcire, addolcire, lenire, calmare; moderare, temperare. §. die Schärfe mildern, raddolcire, correggere l'acrimonia. §. die Heftigkeit (des Schmerzes u. ſ. w.) mildern, mitigare, disacerbare, moderare, lenire, temperare la veemenza. §. dieſer Wind mildert die Hitze, questo vento calma, tempera il gran calore. §. eine Farbe mildern, mortificare il colorito. §. einen Ausdruck, ſein Urtheil mildern, moderare una espressione, il suo giudicio, correggerlo, ammendarlo. §. die Strafe, das Urtheil mildern, mitigare, moderare, commutare la pena, la sentenza. §. die wilden Sitten mildern, ammansare, mansuefare, dirozzare, scozzonare, ingentilire i costumi. §. ſich mildern, mitigarsi, addolcirsi, raddolcirsi, temperarsi, calmarsi.
Mildernd, *part. att.* mitigante, mitigativo, leniente, lenitivo; temperante, calmante. §. ein milderndes Mittel, rimedio leniente, lenitivo; un leniente, un lenitivo.
Milderung, *f.* mitigamento, mitigazione, lenimento, raddolcimento, alleviamento. §. (einer Säure, Schärfe), raddolcimento, correzione. §. (eines Ausdruckes), moderazione, modificazione. §. (der Strafe, des Urtheils), permuta, moderazione.
Milderungsausdruck, *m.* } eu-
Milderungswort, *n.* } femismo.
Milderungsmittel, *n. T. de' Med.* [rimedio] leniente, lenitivo.
Mildherzig, *agg.* caritatevole, di buon cuore, mite, benigno; clemente.
Mildherzig, *avv.* caritatevolmente, benignamente, con carità, mitemente, clementemente.
Mildherzigkeit, *f.* carità, benignità, dolcezza, umanità, clemenza.
Mildigkeit, *f. vedi* Milde.
Mildreich, *agg.* benignissimo, caritatevolissimo, clementissimo.
Mildthätig, *agg.* caritatevole, pio, liberale, benigno, munificente.
Mildthätig, *avv.* caritatevolmente, benignamente, con munificenza.
Mildthätigkeit, *f.* carità, pietà, liberalità, benignità, munificenza.
Militair, *n. Voce franc.* milizia, soldatesca. §. beim, im Militaire ſtehen, militare, fare il servizio militare, essere soldato.
Militairiſch, *agg.* militare. §. mit militairiſchen Ehren begraben, seppellire uno con onori militari, militarmente, condurlo alla sepoltura con pompa militare. §. eine militairiſche Execution, esecuzione militare. §. das militairiſche Leben, la vita del soldato.
Militairorden, *m.* ordine militare.
Militairrecht, *n.* gius militare.
Militairſtand, *m.* lo stato militare; la vita del soldato.
Militairweſen, *n* la milizia; tutto ciò che appartiene alla milizia.
Miliz, *f.* milizia; truppe, soldatesche.
Miliz, *m. T. de' Bot.* großer Miliz, poa acquatica. §. ſüßer Miliz, aira acquatica.
Million, *f.* milione.
Millionär, *m.* milionario, che ha de' milioni.
Millionenweiſe, *avv.* a milioni.
Millionſte, *agg. num.* milionesimo. §. der millionſte Theil, la milionesima parte.
Milz, *f.* milza. §. zur Milz gehörig, splenico. §. die Milz ſticht mich, mi sento una punta alla milza.
§. *T. de' Veter. Per* Pferdegift, ippomane.
Milzader, *f. T. d'Anat.* vena splenica, della milza; it. salvatella.
Milzbeſchreibung, *f.* splenografia.
Milzbrand, *m. T. de' Veter.* infiammazione della milza.
Milzbruch, *m. T. de' Chir.* splenocele.
Milzdrüſe, *f. T. d'Anat.* glandula splenica.
Milzentzündung, *f. T. de' Med.* splenitide.
Milzfarn, *m. T. de' Bot.* asplenio, aspleno.
Milzgeflecht, *n. T. de' Anat.* plesso splenico.
Milzgegend, *f. T. d'Anat.* ipocondro, regione della milza, dell' ipocondrio sinistro.
Milzkrank, *agg.* [milzſüchtig], splenetico, ipocondrico.
Milzkrankheit, *f.* male splenetico, ipocondriaco; ipocondria.
Milzkraut, *n. T. de' Bot.* tracca, citracca. It. *vedi* Milzfarn.
Milzlehre, *f.* splenologia.
Milzſtechen, *n. Fam.* mal di punta alla milza.
Milzſucht, *f.* ipocondria, male ipocondriaco.
Milzſüchtig, *agg.* splenetico, ipocondrico.
Milzverſtopfung, *f. T. de' Med.* oppilazione, ostruzione della milza.
Milzweh, *n.* male ipocondriaco.
Milzzergliederung, *f.* splenotomia.
Mime, *f. vedi* Mimik.
2) *m.* der Mime, l'attore, il mimo.
Mimendichter, *m.* poeta mimico.
Mimik, *f. Voce greca* [Geberdenſprache], la mimica: gesti, atti, atteggiamenti.
Mimiker, *m.* mimico, mimo.
Mimiſch, *agg.* mimico.
Minaret, *m. Voce arab.* (auf Moſcheen), minaretto; pergamena, torretta [delle moschee].
Minder, *agg.* [kleiner], minore, più piccolo. §. von dem Minderen auf's Größere ſchließen, giudicare dal meno il più, secondo il più dal meno, il molto dal poco.
It. *Per* weniger, geringer, minore, inferiore. §. die mindere Anzahl, la minor parte, il meno. §. die mindere Anzahl [der Stimmen], la minorità delle voci. §. in ſeinen minderen [jüngeren] Jahren, ne' suoi anni giovanili, nella sua prima età. §. von minderer Güte, d'inferiore qualità, di qualità minore. §. die vier minderen Orden, i quattro ordini minori. §. die minderen Brüder, i frati minori.
Minder, *avv.* [weniger], meno. §. minder gut, ſchön, wahr, reich, men buono, men bello, men vero, men ricco. §. nicht mehr, nicht minder, nè più, nè meno.
Minderbruder, *m. T. eccl.* [Minorit], frate minore.
Minderjährig, *agg.* [unmündig], minore.
Minderjährigkeit, *f.* [Unmündigkeit], minorità.
Mindern, *v. a.* diminuire, sminuire; menomare, scemare. §. ſich mindern, diminuirsi, andar diminuendo, scemare, scemarsi, venir meno.
§. *Per* lindern, moderare, mitigare. It. *vedi* vermindern.
Mindernd, *part. att.* diminutivo.
Minderung, *f.* diminuzione, sminuimento, scemamento. §. (des Preiſes), ribasso, diminuzione. It. *vedi* Verminderung.
Minderzahl, *f.* la minor parte, il meno.
Mindeſt, *agg. sup.* minimo, menomo. §. der mindeſte Preis, il minimo prezzo, l'ultimo prezzo. §. er weiß nicht das Mindeſte, egli non sa un'ette, niente affatto, ne anche un minimo che, neppur la menoma cosa. §. nicht im Min-

beſten, ne anche, ne meno per idea, non ce n'è neppur l'idea; punto, affatto. §. auf's Mindeſte, zum Mindeſten, per lo meno; al meno, al meno.

Mindeſtens, *avv.* per lo meno; al meno, al meno.

Mine, *f. T. de' Min.* mina, miniera, cava.

It. *T. mil.* mina. §. eine Mine graben, ziehen, führen, scavare, condurre una mina. §. eine Mine anzünden, ſpringen laſſen, dar fuoco alla mina, far volare, giuocare una mina.

§. alle Minen ſpringen laſſen, mettere in opera ogni macchinazione, trama, fare ogni sforzo possibile.

Minen, *v. a.* *vedi* miniren.

Minenauge, *n. T. de' Min.* pozzo, buco della mina.

Mineneule, *f. T. de' Nat.* alocco.

Minengang, *m. T. de' Min.* galleria della mina.

Minengräber, *m.* minatore.

Minenkammer, *f. T. de' Min.* camera della mina.

Minenladung, *f.* carica della mina.

Minenwurm, *m. T. de' Nat.* minatore.

Minenzweig, *m. T. de' Min.* ramo della mina.

Miner, *m.* *vedi* Minirer, Minengräber.

Miner, *f.* [Mineral, Erz], miniera, minerale.

Minerál, *n. Voce lat.* [*pl.* Mineralien], minerale; miniera.

Mineralalkali, *n. T. de' Chim.* alcali minerale.

Mineralbad, *n.* bagno minerale, terme.

Mineralbrunnen, *m.* acqua minerale.

Mineraliencabinet, *n.* / **Mineralienkammer**, *f.* / **Mineraliensammlung**, *f.* gabinetto, raccolta di minerali.

Mineraliſch, *agg.* minerale. §. mineraliſches Waſſer, acqua minerale.

Mineralkenner, *m.* mineralogo, conoscitore di minerali.

Mineralkermes, *m.* chermes minerale.

Mineralog, *m.* minerálogo.

Mineralogie, *f.* mineralogia.

Mineralogiſch, *agg.* mineralogico.

Mineralogiſch, *avv.* mineralogicamente.

Mineralreich, *n.* il regno minerale.

Mineralwaſſer, *n.* acqua minerale.

Minerbad, *n.* *vedi* Mineralbad.

Minerkunde, *f.* mineralogia.

Minerkundig, *agg.* mineralogico.

Minerkundige, *m.* mineralogo.

Minerquelle, *f.* *vedi* Mineralbrunnen, Mineralquelle.

Minerſammlung, *f.* raccolta, gabinetto di miniere, di minerali.

Minerva, *f. T. mitol.* Minerva.

Miniatúr, *f. T. de' Pitt.* miniatura. §. in Miniatur malen, miniare.

Miniaturgemälde, *n.* miniatura, pittura miniata.

Miniaturmaler, *m.* miniatore.

Miniaturmalerei, *f.* miniatura.

Minimum, *n. Voce lat.* il minimo; il menomo.

Miniren, *v. a.* minare, fare una mina.

Minirer, *m.* minatore.

Minirung, *f.* il minare, il far mine.

Miniſter, *m. Voce lat.* ministro. §. der Miniſter des Innern, ministro dell' interno. §. der Miniſter des Aeußern, der auswärtigen Angelegenheiten, ministro degli affari esteri. §. die ſämmtlichen Miniſter, tutti i ministri; il ministero.

Miniſterial, *agg.* ministeriale, appartenente a ministero.

Miniſterialbefehl, *m.* ordine ministeriale, del ministero.

Miniſterialſiegel, *n.* sigillo ministeriale, del ministero.

Miniſterium, *n.* ministero; it. tutti i ministri.

Miniſterpoſten, *m.* / **Miniſterſtelle**, *f.* carica, impiego, posto di ministro; ministero.

Miniſterwürde, *f.* dignità di ministro.

Minke, *f. T. di Giuoco*, bastoncino.

Minne, *f. Voce poet.* [Liebe], amore. §. der Minne Glück, la felicità dell' amore, di amare, d'essere amato. §. der Minne Lohn, guiderdon d'amore, gli ultimi favori.

§. *Fig. Per* Güte, Vergleich, *T. giur. p. e.* §. die Minne verſuchen, proporre un accordo, cercar di far accordare le parti amichevolmente, con le buone.

2) *Per* die Geliebte, l'amante, la bella, l'innamorata.

3) *T. de' Pesc.* *vedi* Raubaalet.

Minnebaum, *m. T. de' Bot.* sirio [*Sirium Linn.*].

Minnedichter, *m.* *vedi* Minneſänger.

Minnelied, *n.* canzone erotica, d' amore, amorosa.

Minnelohn, *m.* *vedi* Minnefold.

Minnen, *v. a. Voce poet.* [lieben], amare; it. fare all' amore.

Minneſang, *m.* poesia erotica.

Minneſänger, *m.* / **Minneſinger**, *m.* trovadore, poeta erotico, che componeva, andava cantando poesie erotiche.

Minneſold, *m.* guiderdon d'amore, gli ultimi favori.

Minniglich, *agg. Voce poet.* [liebreich], vago, leggiadro, grazioso. §. minnigliche Frau! amorevole, graziosissima donna!

Minniglich, *avv.* amorevolmente, con amore.

Minorénn, *agg. Voce lat* [minderjährig], minore, d'età minore.

Minorennität, *f.* [Minderjährigkeit], minorità.

Minorít, *m. T. eccl.* frate minore, francescano.

Minorität, *f. Voce lat.* [der Stimmen], minorità delle voci.

Minoritenorden, *m.* ordine de' frati minori, francescani.

Minus, *avv. T. d'Algebr.* *minus*, meno [—]. §. A minus B. [a—b], A meno B.

Minúte, *f.* minuto. §. es iſt zehn Minuten auf, nach neun, sono dieci minuti dopo le otto, dopo le nove.

§. *Fam.* in der Minute, nur noch eine Minute, nel momento, nell' istante, ancora un momento, un istante!

2) (als Maß), minuto [sessantesima parte del grado].

§. *T. de' Pitt.* die Minuten, le parti minute.

Minutenrad, *n. T. degli Oriol.* ruota de' minuti.

Minutenweiſer, / **Minutenzeiger**, *m.* lancetta, indice de' minuti.

Minze, *f.* / **Minzchen**, *n.* übl. Kätzchen (an Weiden, Pappeln), gattolo, gattino.

Mir, *pron. pers.* [*Dat.* di ich], mi, me, a me. §. er ſchreibt es mir, me lo scrive. §. er ſagte es mir, me lo disse. §. er gab mir viel Geld, mi dette, m'ha dato molto danaro. §. er kam zu mir, egli venne da' me. §. ich bilde mir ein, mi figuro, m'immagino. §. er hat mit mir davon geſprochen, egli me ne ha parlato. §. hilf mir! ajutami! §. oft denke ich bei mir ſelbſt, vo sovente fra me stesso pensando, §. ein Verwandter, Freund von mir, un mio parente, amico. §. grüßen Sie ihn von mir, salutatelo da parte mia. §. mir hat er es geſchickt, und nicht Dir, l'ha mandato a me, e non a te.

§. *Fam.* laßt mir das bleiben, oder..... tralasciate questo, se no, o,..... §. das nenne ich mir einen Mann u. ſ. w. questo, dico io, è un uomo, questo si chiama da vero un uomo ec.

§. *Prov.* wie du mir, ſo ich dir, quel che a me fai, a te farò; come mi tratti, io ti tratterò; ti renderò pan per focaccia, la pariglia.

Mirabélle, *f.* mirabella, mirabolano, bellirico.

Mirabellenbaum, *m.* mirabolano.

Mirabellpflaume, *f.* *vedi* Mirabelle.

Mirthe, / **Mirte**, *f.* *veli* Myrte.

Miſanthróp, *m* *Voce greca*, [Menſchenfeind], misántropo.

Miſanthropie, *f.* *Voce greca*, [Menſchenfeindſchaft], misantropia.

Miſanthropiſch, *agg.* [menſchenfeindlich], misantropo.

Miſsbilligen, *v. a.* *vedi* Mißbilligen u. ſ. w.

Miſcellanéen, *f. pl.* miscellanee.

Miſchbar, *agg.* mescibile, miscibile.

Miſchbarkeit, *f.* mescibilità.

Miſchen, *v. a.* miscere, mescere, mischiare, mistiare, mescolare. §. das Getreide miſchen, mescolare il grano. §. untereinander miſchen, frammischiare, frammescolare, confondere. §. die Karten miſchen, mescolare, fare, scozzare le carte. §. die Farben miſchen, mescolare i colori. It. (auf dem Farbenbrette), impastare i colori. §. Waſſer unter den Wein, Wein mit Waſſer miſchen, mescere, innacquare il vino. §. Gift miſchen, mescere veleno; avvelenare. §. gemiſchte Metalle, metalli composti, artifiziali, misti. §. gemiſchtes Korn, ferrana, grano mescolato.

§. *Fig.* ſich unter das Volk, unter den Haufen miſchen, mischiarsi, frammischiarsi, mettersi tra la folla, la calca. §. ſich in Etwas miſchen, mescolarsi, mischiarsi, ingerirsi, impacciarsi, intrigarsi, intromettersi in q. c. §. ſich in ein Ge-

spräch, eine Unterredung mischen, entrare a parte d'un discorso, prendervi parte. §. sich in einen Streit mischen, cacciarsi, frammettersi, ingerirsi in una rissa, prendervi parte. §. er mischt sich in Alles, egli si mischia in tutto, s'ingerisce di tutto, mette le mani in ogni intriso.

Mischend, *part. att.* mischiante, mescolante.

Mischer, *m.* **—in**, *f.* mescitore, -trice.

Mischfarbe, *f.* color mischio.

Mischfutter, *n.* ferrana, pascolo di grano mescolato.

Mischkasten, *m. T. de' Man. di Tabacco*, mastrina.

Mischling, *m.* [Blendling], meticcia; bastardo.

2) *Per* Mischfutter, *vedi*.

Mischmasch, *m.* mescuglio, guazzabuglio, farragine, tiritera. §. ein Mischmasch von Worten, tiritera, tantafera, tantaferata, guazzabuglio di parole.

Mischmaschen, *v. n. Fam.* guazzabugliare, fare guazzabuglio, confondere, imbrogliare.

Mischmascher, *m. Fam.* guazzabuglione, imbrogliatore, imbroglione.

Mischmascherei, *f. vedi* Mischmasch.

Mischtheil, *m. vedi* Ingredienz.

Mischtrank, *m. vedi* Mixtur.

Mischung, *f.* mischiamento, mescolamento, mischiatura, mescolatura, il mischiare, il mescolare; it. mestura, mescuglio, mescolanza. §. (der Farben), impastamento, impasto, impastatura. §. *Fig.* er, sein Charakter, ist eine Mischung von Geldgier und Ehrgeiz, il suo carattere è un impasto, un mescuglio d'avarizia e di vanagloria.

Miserere, *n. T. de' Med.* il miserere, volvolo.

Mispel, *f.* nespola.

Mispelbaum, *m.* nespolo.

Mispelholz, *n.* legno di nespolo.

Mispelkern, *m.* granello di nespola.

Mispickel, *m. T. de' Min.* [Arſenikkies], ferro, pirite arsenicale.

Miß, *avv. Fam.* [ungewiß], incerto, dubbioso. §. *Prov.* Haben iſt gewiß, kriegen iſt miß, è meglio un tieni che due tu l'avrai. It. Particella la quale aggiunta al principio ad alcuna voce ha forza del nostro *mis*, *dis* o *mal*; *vedi* le seguenti voci.

Mißachten, *v. a.* [geringſchätzen], sprezzare, disprezzare, dispregiare, stimar poco, mispregiare.

Mißarten, *v. n.* übl. ausarten, *vedi*.

Mißbegriff, *m.* idea falsa, concetto falso, erroneo.

Mißbehagen, *n.* scontentezza, dispiacere, contraggenio.

Mißbehaglich, *agg.* indisposto, non ben disposto, di mal umore. §. ich fühle mich mißbehaglich, non mi trovo a genio mio, non mi sento ben disposto.

Mißbieten, *v. n.* offerire meno del giusto valore, troppo poco.

Mißbilligen, *v. a.* disapprovare; riprovare.

Mißbilliger, *m.* **—in**, *f.* disapprovatore, -trice.

Mißbilligung, *f.* disapprovazione, il disapprovare, improvazione.

Mißbrauch, *m.* abuso, misuso, cattivo uso; it. profanazione. §. Mißbräuche abſchaffen, abſtellen, torre, dismettere, abolire abusi.

Mißbrauchen, *v. a.* abusare, fare cattivo uso, misusare; it. profanare. §. den Namen Gottes mißbrauchen, profanare il santo nome di Dio; nominare il nome di Dio in vano. §. Eines Geduld, Güte mißbrauchen, abusare la pazienza, la bontà di alcuno. §. ein Mädchen mißbrauchen, sedurre, sverginare, spulcellare una fanciulla.

Mißbräuchlich, *agg.* abusivo.

Mißbräuchlich, *avv.* abusivamente, per abuso.

Mißbündniß, *n.* lega, alleanza inconveniente disvantaggiosa; it. *vedi* Mißheirath.

Mißcredit, *m.* discredito; cattivo concetto. §. in Mißcredit bringen, mettere, porre in discredito, discreditare, screditare, far perdere il credito. §. in Mißcredit kommen, fallen, venire, cadere in discredito, discreditarsi, perdere il credito, il buon concetto.

Mißdeuten, *v. a.* interpretar male, sinistramente, dare una sinistra, cattiva interpretazione. It. prenderla in mala parte, averlo a male.

Mißdeutung, *f.* mala, sinistra interpretazione.

Mißdruck, *m. T. degli Stamp.* stampa difettosa, male riuscita; mala stampa.

2) Für Makulatur, *vedi*.

Mißdrucken, *v. a.* stampar male, sbagliare la stampa.

Mißernte, *f.* raccolta scarsa, trista, povera, cattiva.

Mißernten, *v. n.* fare cattiva, scarsa raccolta.

Mißfall, *m.* übl. Unfall, *vedi*.

Mißfallen, *v. n.* [Einem], dispiacere, spiacere, non piacere, disgustare, recar noja, fastidio, disgusto ad uno. §. es mißfällt mir hier, in questo luogo ci sto malvolontieri, non mi piace lo star qui.

Mißfallen, *n.* dispiacere, dispiacimento, disgusto, fastidio, noja. §. sein Mißfallen äußern, bezeigen, dimostrare il suo dispiacere, il suo dispiacimento, il suo disgusto.

Mißfällig, *agg.* [unangenehm], dispiacevole, spiacevole, disgustevole, disamorevole, increscevole, disavvenente, tedioso. §. ein mißfälliges Weſen, Betragen, maniere disavvenenti, sgarbate, sguajate; sguajataggine, disavvenenza.

Mißfällig, *avv.* spiacevolmente, dispiacevolmente, con modo disgustevole; tediosamente. §. ſich Einem mißfällig machen, rendersi spiacevole, disgustevole ad uno, seccarlo, annojarlo, molestarlo.

§. *T. di Cancell.* wir haben mißfällig vernommen, daß....., abbiamo risaputo con dispiacere, a nostra poca soddisfazione, che....

Mißfälligkeit, *f.* spiacevolezza, dispiacevolezza, svenevolezza, disavvenenza, disgustevolezza. It. *vedi* Mißfallen.

Mißfarbe, *f.* colore languido, smorto, sbiadito, slavato.

Mißfarbig, *agg.* di colore smorto; sbiadito, malinto.

Mißgebären, *v. n.* abortire, abortare, sconciarsi, disperdersi.

Mißgebärung, *f. vedi* Mißgeburt.

Mißgeberde, *f.* atto sconcio, versaccio, gesto svenevole.

Mißgeberden, *v. n.* [ſich], far atti sconci, far gesti svenevoli, fare versacci!

Mißgebot, *n.* offerta villana, indiscreta [*molto al di sotto del giusto valore*].

Mißgeburt, *f.* [Mißgebärung], aborto, sconciatura, il disperdersi.

2) *Per* Mißgeſchöpf, aborto, creatura abortiva; it. mostro.

It. *Fig.* caramogio, cosetto, omicciattolo, contraffatto. §. was will die kleine Mißgeburt? che vuole quel cosetto, cazzatello, caramogio?

Mißgelaunt, *agg.* indisposto, di cattivo umore.

Mißgeſchick, *n.* sorte avversa, funesta; avverso destino, avversa stella.

Mißgeſchöpf, *n.* aborto di natura, creatura abortiva, contraffatta; mostro.

Mißgeſtalt, *f.* difformità, figura contraffatta, difforme, mostruosa.

Mißgeſtalten, *v. a.* [verunſtalten], difformare, sformare, sfigurare, contraffare, conciar male, sconciarsi.

Mißgeſtaltet, *part.* } difformato,
Mißgeſtaltig, *agg.* } sformato, difforme, contraffatto, sconcio.

Mißgeſtaltung, *f.* difformità. It. il difformare, lo sformare.

Mißgewächs, *n.* pianta mostruosa.

Mißglücken, *v. n.* [Einem], non riuscire, riuscir male, andare a vuoto. §. Alles mißglückt ihm, tutto gli va alla peggio; gli riesce male, gli va a rovescio.

Mißglückt, *part.* non riuscito, mal riuscito.

Mißgönnen, *v. a.* [Einem Etwas], mostrare invidia che altri goda q. c., essere malcontento, veder di mal occhio, non soffrire che uno abbia q. c. §. Einem ſein Glück mißgönnen, avere, sentire invidia che uno sia felice, vedere di mal occhio l'altrui bene.

Mißgreifen, *v. n.* dar di piglio in fallo, fallir la presa; pigliare una cosa per un' altra. §. (beim Spielen), toccare in falso, un tasto falso.

Mißgriff, *m.* (auf einem Inſtrumente), tocco falso.

§. *Fig. Per* Verſehen, Irrthum, sbaglio, errore, abbaglio, fallo. §. Mißgriffe thun, begehen, fare sbagli; strafalcioni, prendere abbagli; ingannarsi.

Mißgunſt, *f.* [Neid], invidia, livore; astio.

Mißgünſtig, *agg.* [neidiſch], invidioso, invido, che non patisce l'altrui bene; che lo vede di mal occhio, che si rode d'invidia; geloso. §. mit mißgünſtigen Augen, Blicken anſehen, vedere di mal occhio, malvolentieri.

Mißgünſtig, *avv.* invidiosamente, con invidia.

Mißhällig, *agg. vedi* Mißhellig.

Mißhälligkeit, *f. vedi* Mißhelligkeit.

Mißhandeln, *v. a.* [Einen], maltrattare, malmenare, strapazzare, tartassare; oltraggiare, insultare. §. ſeine Frau mißhandeln, maltrattare, tartassare, battere la sua moglie.

§. *Per* Notzüchtigen, *vedi*.

2) *v. n.* malfare, misfare, commetter cattiva, mala azione, agir male.

Mißhandlung, *f.* maltrattamento, cattivo trattamento, strazio; insulto.

2) cattiva azione, misfatto, malfatto.

Mißheirath, *f.* matrimonio, parentado disdicevole, sconvenevole, con persona d'inferiore condizione. §. eine Mißheirath thun, fare un cattivo parentado, fare casaccia.

Mißheirathen, *v. n.* fare un cattivo parentado, fare casaccia; maritarsi con persona d'inferiore condizione.

Mißhellig, *agg.* discordante, dissono.

§. *Fig. Per* uneinig, discordante, it. incongruo, sproporzionato, discorde, discrepante, disunito, di contrario parere.

Mißhellig, *avv.* discordantemente.

Mißhelligkeit, *f.* discordanza, dissonanza.

§. *Fig. Per* Mißverhältniß, sproporzione, incongruità.

It. *Per* Uneinigkeit, discordia, dissensione, dissapore, differenza, disparere. §. es herrschen, walten Mißhelligkeiten zwischen ihnen, vi sono delle differenze, de' dissapori tra loro, son nati de' dispareri.

Mißjahr, *n.* cattiva annata; anno di carestia.

Mißkauf, *m.* cattiva, mal compra, compra con iscapito, cattivo negozio. §. einen Mißkauf thun, fare cattiva compra, cattivo negozio, far mal mercato.

Mißkaufen, *v. n.* fare cattiva compra, mal mercato.

Mißkennen, *v. a.* [verkennen], conoscere male. §. Sie mißkennen mich, meine Absicht, Ella non mi conosce bene, non entra nelle, non penetra le mie intenzioni. It. *vedi* verkennen

Mißkenntniß, *f.* mala conoscenza. It. misconoscenza.

Mißklang, *m.* [Dissonanz], dissonanza, discordanza, distuono, disarmonia.

Mißklingen, *v. n.* [Dissoniren], dissonare, discordare.

Mißlaunig, } *agg.* indisposto, di
Mißlaunisch, } malo, di cattivo umore.

Mißlaut, *m.* dissonanza, cacofonia.

Mißlauten, *v. n.* dissonare, discordare, non sonar bene.

Mißlautend, *part.* dissonante, discordante, di mal suono, cacofonico.

Mißleiten, *v. a.* [Einen], sviare alcuno, fargli perdere la retta via, smarrire la strada.

Mißlich, *agg.* [ungewiß, zweifelhaft], incerto, dubbioso, fallibile, fallace. it. rischioso, pericoloso, difficile, scabroso. §. ein mißliches Geschäft, ein mißlicher Handel, affare scabroso, pericoloso, che ha i suoi gran dubbj, malagevole anzi che no. §. das Kriegsglück ist mißlich, la fortuna, la buona riuscita della guerra è incerta e fallace. §. mißliche Zeiten, tempi cattivi, critici, malagevoli. §. ein mißlicher Zustand, stato dubbioso, dubbio, penoso, situazione dubbia, critica.

Mißlich, *avv.* incertamente, dubbiosamente; pericolosamente, rischiosamente. §. es steht mißlich mit ihm aus, i suoi affari stanno a mal partito, hanno preso cattiva piega, danno poco a sperare. §. es steht mißlich mit ihrer Gesundheit, c'è poco da sperare della sua salute, la sua salute dà di che pensare. §. es würde jetzt sehr mißlich sein dahin zu gehen, in questo tempo sarebbe molto rischioso, pericoloso d'andarvi; c', v'abbaja la volpe!

Mißlichkeit, *f.* incertezza, dubbiosità. It. scabrosità, rischio, pericolo.

Mißlingen, *v. n.* [Mißglücken], non riuscire, riuscir male, aver mala riuscita, andare a vuoto, fallito, deluso. §. alle seine Plane, Unternehmungen mißlingen, tutti i suoi disegni, tutte le sue intraprese riescono male, vanno a vuoto, fallite.

Mißlingen, *n.* mala riuscita, il riuscir male, l'andare a vuoto.

Mißlungen, *part.* di mißlingen, *vedi*.

Mißmuth, *m.* [Unmuth, Verdrießlichkeit], mal umore, disgusto, scontentezza, fastidio, noja, tedio.

Mißmüthig, *agg.* di mal umore, disgustato, scontento, malcontento.

Mißmüthigkeit, *f. vedi* Mißmuth.

Mißpickel, *m.* [Arsenikkies], pirite, ferro arsenicale.

Mißrathen, *v. n.* (von Früchten), intristire, non allegare, non allignare, non attecchire. §. die Ernte ist mißrathen, è stata una cattiva, trista, scarsa raccolta. §. (von Kindern), prendere cattiva piega, tralignare, volgersi al male.

2) *v. a.* indovinar male, a rovescio.

3) *v. n.* Einem mißrathen, dare cattivo consiglio ad uno, consigliarlo male.

It. *Per* abrathen, *vedi*.

Mißrathen e **Mißgerathen**, *part.* des Vorigen. It. mißrathene Kinder, figliuoli male riusciti, che hanno fatto mala riuscita, preso cattiva piega.

Mißrechnen, *v. n.* [sich verrechnen], sbagliare, errare ne' conti, nel calcolo.

Mißrechnung, *f.* sbaglio nel conto, errore nel calcolo.

Mißschaffen, *v. a.* difformare, sformare, sfigurare. §. ein mißgeschaffener Mensch, uomo contraffatto, difforme.

Mißschlag, *m. vedi* Fehlschlag.

Mißstand, *m.* stato dubbioso, dubbio, penoso; situazione dubbia, incerta, penosa. It. *Per* Uebelstand, *vedi*.

Mißstimmen, *v. n.* discordare, dissonare.

§. *Fig.* er war mißgestimmt, als ich ihn besuchte, era di mal umore, gli faceva la luna, era di cattiva luna quando gli feci visita.

It. *Fig.* mal umore, cattiva luna.

Mißton, *m.* distuono, tuono falso, dissonante, discordante.

Mißtönen, *v. n.* distuonare, stuonare, dissonare, discordare.

Mißtönend, *part.* distuonante, stuonante, dissonante, discordante.

Mißtrauen, *v. n.* [Einem], diffidare, diffidarsi, non fidarsi di uno.

Mißtrauen, *n.* diffidenza, sfiducia, poca fede; sospetto. §. Mißtrauen verrathen, diffidare, diffidarsi, non fidarsi, mostrare diffidenza, sospetto. §. Mißtrauen in Jemand setzen, diffidare, diffidarsi, non fidarsi di alcuno; averlo in sospetto. §. Mißtrauen in Etwas setzen, diffidare, diffidarsi di q. c., non aver fiducia in q. c., averla a sospetto. §. Mißtrauen in sich selbst, diffidenza di se, delle proprie forze; timidezza.

§. *Prov.* Mißtrauen bringt Sicherheit, chi sicuro esser vuole, d'altrui non si fidi; fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

Mißtrauend, *part.* diffidente.

Mißtrauisch, *agg.* diffidente, che non si fida, sospettoso, pien di sospetto; ombroso. §. ein mißtrauischer Mensch, uomo diffidente, sospettoso, pien di sospetti. §. mißtrauische Blicke, occhiate, sguardi sospettosi, pien di sospetto, di sospizione.

Mißtrauisch, *avv.* con diffidenza, sospettosamente, con sospetto, con sospizione.

Mißtreten, *v. n.* übl. Fehltreten, *vedi*.

Mißtritt, *m.* übl. Fehltritt, *vedi*.

Mißurtheil, *n.* giudizio, parere falso, sinistro.

Mißurtheilen, *v. n.* giudicare falsamente, sinistramente, errare nel suo giudizio.

Mißvergnügen, *n.* dispiacere, disgusto, scontentezza, fastidio. §. Einem Mißvergnügen machen, bereiten, verursachen, fare, recare, cagionare dispiacere, disgusto, fastidio ad uno, disgustarlo, annojarlo, scontentarlo.

Mißvergnügt, *agg.* [unzufrieden], malcontento, scontento, di mal umore. §. über Etwas mißvergnügt sein, essere malcontento, disgustato, mal soddisfatto di q. c. §. die Mißvergnügten, i malcontenti.

Mißverhältniß, *n.* disproporzione, sproporzione.

Mißverstand, *m.* un malinteso, equivoco; abbaglio.

Mißverständniß, *n.* malinteso, equivoco; abbaglio. §. hier liegt ein Mißverständniß zum Grunde, qui ci dev'essere un malinteso, tutto si fonda su d'un malinteso.

2) *Per* Spannung, Mißhelligkeit, disunione, dissensione, dissapore. §. es walten Mißverständnisse zwischen ihnen ob, fra loro vi sono [delle] dissensioni.

Mißverstehen, *v. a.* comprendere, capir, intender male; interpretare sinistramente, male.

Mißwachs, *m.* cattiva, trista raccolta, annata.

2) *Per* Unkraut, *vedi*.

Missal, *n. T. eccl.* messale.

Missen, *v. a.* [Etwas], fare, star senza, fare a meno, essere privo di q. c., sentirne, provarne la mancanza. §. ich kann dies nicht missen, non posso fare senza, star senza questo, non ne posso fare a meno; non posso privarmene. §. ich kann es missen, ne posso fare a meno, di meno, ne posso fare, stare senza. It. *vedi* vermissen.

2) *v. n. Per* Fehlen, *vedi*.

Missethat, *f.* misfatto, malfatto, delitto. §. eine Missethat begehen, commettere un misfatto, un delitto.

Missethäter, *m.* misfattore, malfattore. It. (ein zum Tode verurtheilter), delinquente.

Missethäterin, *f.* misfattrice, malfattrice.

Mist, *m.* sterco, stabbio, fimo; stallatico, escremento. §. (vom Rindvieh), bovina. §. (von Schweinen), porcina. §. (vom Schafe), pecorina, pecorino. §. (des

Rothwilbes), pastura, fatte. §. (von Tauben), colombina. §. (von Hühnern), pollina.

It. *Per* Dünger, concime, letame, stabbio. §. Etwas auf den Miſt werfen, gettare q. c. sull' immondezzajo.

§. *Fig.* auf dem Miſte ſterben, morire sopra un letamajo, in estrema miseria.

§. *Fam.* das iſt nicht auf deinem Miſte gewachſen, questo non è erba del tuo orto; non è farina del tuo sacco.

§. *Fam.* er hat Geld wie Miſt, egli ha danari come rena; è stracricchissimo.

§. *Prov.* jeder Hahn kräht auf ſeinem Miſte, ognun la fa da padrone in casa sua.

2) *T. de' Mar. Per* Nebel, nebbia di mare, nebbione.

Miſtbad, *n. T. de' Chim.* bagno, effluvio simetario.

Miſtbahre, *f. vedi* Miſttrage.

Miſtbeet, *n. T. de' Giard.* letamiere, letto del concime; cuscia.

Miſtbeetfenſter, *n.* finestra del letamiere.

Miſtel, *f. vedi* Miſpel.

Miſten, *v. n.* stallare, cacare.

2) *T. d'Agric.* die Aecker miſten, concimare, letamare, stercorare, stabbiare i campi.

3) *Per* ausmiſten, *vedi*.

Miſten, *v. n. imp. T. di Mar.* es miſtet, fa nebbia, cade la nebbia.

Miſtfink, *m.* [Bergfink], fringuello montanino.

It. *Fig.* persona sudicia, sporca. It. letamajuolo.

Miſtfliege, *f.* mosca simetaria.

Miſtfuhre, *f.* carrettata di letame, di concime.

Miſtgabel, *f.* forcone, forca del letame, dello stabbio.

Miſtgauche, *f.* broda, brodiglia [del letamajo].

Miſtgrube, *f.* sterquilinio, letamajo.

Miſthaufen, *m.* letamajo, sterquilinio; mucchio di concime, di stabbio.

Miſthof, *m.* cortile dove è ammucchiato il letame, lo stabbio.

Miſtig, *agg.* coperto, pieno di fimo, di letame.

2) *T. de' Mar.* miſtiges Wetter, tempo nebbioso.

Miſtiker, *m. vedi* Myſtiker u. ſ. w.

Miſtkäfer, *m.* stercoraceo, scarafaggio.

Miſtkarre, *f.* } carretta da, di
Miſtkarrn, *m.* } letame, di concime.

Miſtlache, *f.* } pantano, pozzanghera del letamajo.
Miſtpfuhl, *m.* }
Miſtpfütze, *f.* }

Miſtſchwamm, *m.* agarico simetario [*Agaricus fimetarius Linn.*].

Miſtſtatt, } *f.* letamajo, sterquilinio.
Miſtſtätte, }

Miſttrage, *f.* barella del letame.

Miſtwagen, *m.* carretta del letame.

Miſtwaſſer, *n. vedi* Miſtgauche.

Mit, *prep.* [*che regge il dativo*], con; it. di, a. §. mit mir, dir, ihm, ſich, con me, con te, con lui; meco, teco, seco lui, seco. §. mit mir ſelbſt, con me stesso; di me stesso. §. ich war mit mir ſelbſt unzufrieden, era malcontento di me stesso. §. alle mit einander, tutti insieme, tutti quanti. §. Eins mit dem Andern thun, far l'uno e l'altro, far due cose insieme. §. mit meinem Freunde, col mio amico. §. mit Einem zanken, contrastare, contendere con alcuno. §. was hat er mit dir vor? che cosa ha con te? che cosa vuol da te? che cosa vuol che tu faccia? §. mit einem Sohne niederkommen, metter al mondo, partorire un figlio maschio. §. wie lange dauert es mit uns, ſo ſind wir todt! quanto tempo passerà, e poi siamo morti! un tempo si vive e poi si muore. §. weg mit ſolchen Plänen! via, con progetti tali! §. komm mir nicht mehr mit dieſer Sache, non mi venir più davanti con questa seccatura, non mi stare a seccare con questa cosa. §. ein Kleid mit goldenen Treſſen, un abito gallonato, guarnito di galloni d'oro. §. mit Schulden belaſtet ſein, essere carico di debiti. §. mit Geld verſehen ſein, essere provvisto di danaro. §. mit zur Geſellſchaft gehören, essere della compagnia, della brigata, farne parte. §. ein Gefäß mit zwei Henkeln, vaso a due manichi. §. ein Wagen mit vier Rädern, vettura a quattro ruote. §. mit vier Pferden [Vieren] fahren, andare con la muta a quattro. §. Friedrich mit der gebiſſenen Wange, Federigo dalla guancia morsa. §. Daphne mit den blonden Haaren, Dafne dal biondo crine. §. der Mann mit dem großen Munde, l'uomo dalla, colla bocca larga. §. mit Etwas fertig ſein, aver finito, terminato q. c. §. mit dem Eſſen warten, non toccare il mangiare, fare star le vivande aspettando alcuno. It. indugiare il pranzo, la cena. §. mit dem Leſen innehalten, fermarsi nel leggere, interrompere la lettura, fare una pausa. §. wie ſteht es mit ihm aus? come sta, va egli? come vanno i suoi affari? §. wie ſteht es mit der Sache? come sta, va la cosa, la faccenda? §. laſſe mich mit Frieden, [per carità] lasciami in pace. §. es iſt aus mit ihm, con lui è finita; egli è ito, è spacciato, perduto. §. mit dieſen Worten ging er fort, in così dicendo, dette queste parole se n'andò. §. Etwas mit Stillſchweigen übergehen, passare q. c. sotto silenzio. §. Etwas mit ſeinem Schaden lernen, imparare q. c. a sue spese. §. mit dem Strome fahren, andare con la corrente, a seconda del fiume. §. mit Gottes Hülfe, coll' ajuto di Dio.

2) (in adverbialen Redensarten) *p. e.* mit der Zeit, col tempo, coll' andar del tempo. §. mit Geduld, con pazienza, pazientemente. §. mit guter Art, con buona maniera, con le buone. §. mit lauter Stimme, ad alta voce. §. mit gefaltenen Händen, a mani giunte. §. mit bloßem Kopfe, a capo nudo, scoperto. §. mit bloßen Füßen, a piè scalzi, nudi. §. mit gutem Gewiſſen, in [buona] coscienza. §. mit Fleiß, mit Vorſatz, a bello studio, a bella posta. §. mit nächſtem, in breve, in corto tempo, fra poco. §. mit einem Worte, in una parola, in somma. §. mit offenen Armen, a braccia aperte. §. mit Recht, a giusta ragione. §. mit Unrecht, a torto. §. mit Eins, mit einem Male, ad un tratto, tutto in un botto, in una volta.

3) (das zu bezeichnen, wodurch, womit Etwas geſchieht), *p. e.* mit dem Finger anrühren, mit der Hand ergreifen, toccare col dito, afferrare, dare di piglio, impugnare. §. mit Gewalt der Waffen, colla forza dell' armi, a mano armata. §. ein Feld mit Weizen beſäen, seminare un campo di formento. §. den Anfang mit Etwas machen, cominciare q. c., dar principio a q. c. §. mit Gold, Silber einfaſſen, legare in oro, in argento. §. mit der Elle meſſen, misurare con la canna. §. mit der Poſt fahren, ankommen, andare per le poste, correre le poste, arrivare per le poste, col corriere.

Mit, *avv.* con, insieme. §. wollen Sie mit? vuol venire con me, con noi? vuol essere della partita? §. komm mit! vien con me! andiamo insieme! §. ich war mit dabei, io pure ci, vi era, vi era presente. §. dies gehört mit dazu, questo pure ci deve stare, vi appartiene. §. mit im Rathe ſitzen, essere pure uno del consiglio, aver voce in capitolo.

It. *vedi* le Voci seguenti.

Mitälteſte, *m.* collega, assistente dell' anziano.

Mitanzeige, *f. T. de' Med.* coindicazione.

Mitarbeiten, *v. a.* cooperare; assistere ad un lavoro, lavorare con altri.

Mitarbeiter, *m.* —**in**, *f.* collaboratore, cooperatore, -trice, assistente.

Mitbeamte, *m.* collega.

Mitbeauftragte, *m.* aggiunto del commissario.

Mitbeklagte, *m.* accusato con altri; coaccusato.

Mitbekommen, *v. a.* ricevere con altre cose. It. (auf der Reiſe u. ſ. w.), toccare, ricevere. §. ſie hat viel Geld mitbekommen, ha avuto in dote molto danaro, ha portato in casa una ricca dote. §. ich bekam zwanzig Thaler zur Reiſe mit, ricevei, mi furon dati venti talleri, per fare il mio viaggio.

Mitbelehnen, *v. a.* investire simultaneamente; coinvestire.

Mitbelehnſchaft, *f.* investitura simultanea.

Mitbelehnt, *part.* coinvestito.

Mitbelehnung, *f.* investitura; infeudazione data a parecchi insieme.

Mitbeſitz, *m.* comproprietà; possessione comune.

Mitbeſitzen, *v. a.* possedere insieme, essere comproprietario.

Mitbeſitzer, *m.* comproprietario, compadrone.

Mitbeſtehend, *part.* coesistente, consussistente.

Mitbeten, *v. n.* orare, far orazione con altri, insieme.

Mitbevollmächtigte, *m. vedi* Mitbeauftragte.

Mitbewerben, *v. n.* (ſich um Etwas), concorrere, gareggiare.

Mitbewerber, *m.* concorrente, competitore; it. emulo. §. als Mitbewerber auftreten, presentarsi qual competitore; entrare in concorrenza con alcuno.

Mitbezahlen, *v. a.* pagare con gli altri, contribuire alle spese, allo scotto.

Mitbringen, *v. a.* portare, recare seco; it. condurre, menare seco. §. er brachte ſeine ganze Familie mit, condusse seco tutta la sua famiglia. It. [beim Be-

ſuche], egli venne con tutta la sua famiglia.

Mitbruder, *m.* [Mitmenſch], prossimo; it. (in einer Bruderſchaft), confratello; confrate. It. (im Amte), collega, compagno nell' ufficio.

Mitbruderſchaft, *f.* confraternità.

Mitbuhler, *m. vedi* Nebenbuhler.

Mitbuhlerei, *f. vedi* Nebenbuhlerei.

Mitbuhlerin, *f. vedi* Nebenbuhlerin.

Mitbürge, *m.* commallevadore, confidejussore.

Mitbürgen, *v. n.* entrare commallevadore, confidejussore, essere mallevadore in solido con un altro.

Mitbürger, *m.* concittadino.

Mitbürgerin, *f.* concittadina.

Mitbürgſchaft, *f.* commallevadoria, mallevadoria in solido.

Mitchriſt, *m.* fratello in Gesù Cristo.

Mitchriſtin, *f.* sorella in Gesù Cristo.

Mitdaſein, *v. n.* coesistere, consussistere.

Mitdaſein, *n.* coesistenza, consussistenza.

Mitdieb, *m.* complice del furto.

Mitdiener, *m.* conservo.

Mitdürfen, *v. n.* potere andare, aver il permesso d'andare, di accompagnare alcuno.

Miteigenthum, *n.* comproprietà.

Miteigenthümer, *m.* comproprietario.

Miteinander, *avv.* [mit einander], insieme, unitamente. §. alle miteinander, tutti insieme; tutti quanti.

Miteinwohner, *m.* coabitante.

Mitempfinden, *v. a.* entrare a parte ne' sentimenti altrui, prender parte; sentir con lui il suo male, il suo bene.

Mitempfindung, *f.* simpatia.

Miterbe, *m.* —in, *f.* coerede.

Miterben, *v. a.* essere coerede, ereditare insieme con altri, partecipare nell' eredità.

Miterbſchaft, *f.* coeredità, partecipazione ad un' eredità.

Miteſſen, *v. n.* mangiare [desinare, cenare] insieme, con altri.

Miteſſer, *m.* commensale, convitato.

It. *Per* Haarwurm, mangiapelo, crinone.

Mitewig, *agg.* coeterno.

Mitewigkeit, *f.* coetermità.

Mitfahren, *v. n.* andare in carrozza, scarrozzare, andare in nave; it. navigare, veleggiare insieme con altri. §. wir wollen morgen auf's Land, werden Sie mitfahren? domani vogliamo andare alla campagna, vuol venire con noi, vuol essere della partita?

Mitfahrt, *f.* gita, andata in carrozza, in nave con altri, in compagnia.

Mitfaſten, *v. n.* digiunare con gli altri, come gli altri.

Mitfeiern, *v. a.* (ein Feſt), celebrare una festa con uno, con gli altri, prendervi parte.

Mitfolgen, *v. n.* seguire con gli altri.

Mitfreude, *f.* gioja a cui si prende parte, che si prova con gli altri.

Mitfreuen, *v. n.* (ſich), rallegrarsi con gli altri, prender parte alla gioja altrui, provare gioja con gli altri.

Mitfühlen, *v. a.* sentire, provare con altri, simpatizzare.

Mitführen, *v. a.* menare, condurre seco.

Mitgabe, *f.* übl. Mitgift, *vedi*.

Mitgaſt, *m.* convitato, commensale.

Mitgeben, *v. a.* (Einem Etwas), dare, consegnare q. c. ad uno [*acciocchè lo prenda seco*]. §. Einem einen Führer, eine Bedeckung mitgeben, dare una guida, una scorta ad uno. §. er hat ſeiner Tochter 2000 Thaler mitgegeben, ha dato 2000 scudi [di dote] alla sua figlia.

Mitgebrachte, *n.* (einer Frau), corredo.

Mitgefährte, *m. vedi* Gefährte.

Mitgefangene, *m. e f.* compagno, —a di prigionia.

Mitgefühl, *n.* simpatia, che si prova con un altro.

Mitgehen, *v. n.* andare, venire con...., accompagnare. §. wenn Sie erlauben, werde ich mitgehen, se permette verrò con Lei, l'accompagnerò.

§. *Fig.* Das gehet noch mit, questo può passare con le altre cose, è passabile, va nel mazzo.

§. *Fam.* Etwas mitgehen heißen, dire a q. c. vieni, vieni; portarsela via, rubarla.

Mitgehülfe, *m. vedi* Mitarbeiter.

Mitgenießen, *v. a.* (Etwas), godere, godersi q. c. con altri, insieme con altri, prender parte.

Mitgenoß, *m.* partecipante, compagno, socio, consorte, camerata; collega. It. (bei Verbrechen), complice.

Mitgenoſſenſchaft, *f.* compagnia, consorzio, partecipazione.

Mitgenoſſin, *f.* compagna, consorte; it. complice.

Mitgenuß, *m.* godimento, piacere che si prova con altri. It. (eines Gutes, der Zinſen eines Kapitals), usufrutto in comune.

Mitgeſchöpf, *n.* creatura che vive con noi, creatura coesistente. §. die Thiere ſind unſere Mitgeſchöpfe, gli animali sono creature, sono creati da Dio come noi.

Mitgeſell, *m.* compagno, camerata. It. (bei Handwerkern), compagno lavorante.

Mitgevatter, *m.* compare.

Mitgevatterin, *f.* commare.

Mitgift, *f.* [Ausſteuer], dote, dota; corredo.

Mitgläubige, *m.* compagno di fede; correligionario.

Mitgläubiger, *m.* concreditore.

Mitglied, *n.* (einer Geſellſchaft), membro; socio, associato. §. (einer Akademie), socio, membro.

Mitgreifen, *v. a.* prender, pigliare q. c. con un' altra, con altre. It. (einen Ton), toccare insieme.

Mithaben, *v. a. Fam.* aver preso, portato via; it. aver condotto, menato seco [uno].

2) *Per* mitbeſitzen, *vedi*.

Mithalten, *v. a.* (Etwas), tenere q. c. insieme con altri. §. (im Spiele), tenere [la posta, l'invito], rispondere [all' invito]. §. (ein Feſt), celebrare una festa, le feste con gli altri. §. ich halte mit, io son della loro; per me ci sto; io pure sono della partita. §. eine Zeitung mithalten, essere associato con uno, tenere la gazzetta insieme.

Mithandeln, *v. n.* agire, operare unitamente ad altri, con un altro.

Mithelfen, *v. n.* ajutare, dare, porgere ajuto ad un altro, assistere, cooperare. §. ich half mit, io pure ajutai.

Mithelfer, *m.* —in, *f.* ajutatore, assistente, cooperante.

Mitherausgeber, *m.* (eines Werkes), coeditore, corredattore.

Mitherr, *m.* compadrone, condomino, consignore. §. (einer Handlung), associato, compagno.

Mitherrſchaft, *f.* conregenza, condominio.

Mitherrſchen, *v. n.* conregnare, regnare insieme, in comune.

Mitherrſcher, *m.* conregente, conregnante.

Mitherrſcherin, *f.* conregente, conregnante.

Mitherrſchung, *f.* conregenza, conregnanza, condominio.

Mithin, *conj.* [folglich], quindi, perciò, in, per conseguenza, conseguentemente.

Mithridat, *m. T. de' Med.* [Theriak], mitridato.

Mithülfe, *f.* [Beihülfe], ajuto, sussidio.

Mitinhaber, *m.* —in, *f.* comproprietario, -a.

Mitintereſſent, *m.* interessato, partecipante [a qualche negozio ec.].

Mitkämpfen, *v. n.* combattere con altri, prender parte al combattimento, essere uno de' combattenti.

Mitkämpfer, *m.* commilitone, combattente, compagno nel combattimento.

Mitkauf, *m.* compra in comune, partecipazione alla compra.

Mitkaufen, *v. a.* (Etwas), comprare q. c. unitamente ad altre. It. comprare q. c. in comune.

Mitkäufer, *m.* —in, *f.* colui, colei che compra q. c. con altri, in comune.

Mitkläger, *m.* —in, *f.* conquerelante.

Mitknecht, *m.* conservo.

Mitkommen, *v. n.* venire insieme con altri; it. venire unitamente ad altre cose. §. er lief ſo ſchnell, daß ich nicht mitkommen konnte, egli correva tanto, che non poteva seguirlo, tenergli dietro. §. dieſer Brief iſt mitgekommen, questa lettera è venuta insieme, nello stesso tempo, è stata acclusa. §. ich werde mitkommen [beſſer: mitgehen], io pure verrò; v'accompagnerò.

Mitkommen, *v. n.* poter andare, venire; it. aver permesso d'andare, di venire con altri.

Mitkriegen, *v. a. vedi* mitbekommen.

Mitlachen, *v. n.* ridere pure, con gli altri.

Mitlaſſen, *v. a.* [Einen], lasciar andare uno con gli altri, lasciarlo ac-

compagnare. §. ſein Vater ließ ihn nicht mit, suo padre non lo lasciò andare insieme, non gli permise d'andar insieme, con.....

Mitlaufen, *v. n.* correre con altri, insieme, correre pure.

§. *Fig. Fam.* Er läuft ſchon lange mit, da lunga pezza ch'egli va girando il mondo, ha veduto, ha girato il mondo; è un uomo attempato.

§. *Fam.* dieß Kleid u. dgl. läuft noch mit, quest' abito può ancora passare, può far ancora la sua figura.

Mitlaut, *m. vedi* Mitlauter. It. consonanza.

Mitlauten, *v. n.* consonare, essere consonante.

Mitlautend, *part.* consonante.

Mitlauter, *m. T. di Gram.* consonante.

Mitlehren, *v. a.* (Etwas), insegnare q. c. unitamente ad altre, nello stesso tempo.

2) *v. n.* insegnare con un altro q. c. in comune.

Mitlehrer, *m.* maestro collega nella stessa scuola.

Mitleid, } *n.* compassione, com-
Mitleiden, } miserazione, pietà; misericordia. §. Mitleid mit Einem haben, avere, portare compassione, pietà di alcuno; commiserare, compatire. §. das Mitleiden erwecken, erregen, risvegliare la compassione, muovere a, eccitare la compassione. §. ſich zum Mitleiden bewegen laſſen, farsi muovere a compassione, a pietà. §. laſſen Sie ſich durch meine Thränen zum Mitleid bewegen, le mie lagrime la muovano a pietà.

Mitleiden, *v. n.* compatire, compassionare, patire, soffrire con altri. §. er litt mit, egli patì insieme, egli pure patì, soffrì.

Mitleidend, *part.* die mitleidenden Nerven, i nervi simpatici.

Mitleidenheit, *f. T. de' Med.* simpatia, consentimento simpatico.

Mitleidensfähig, *agg.* capace di compassione, di pietà; compassionevole.

Mitleidenswerth, } *agg.* degno
Mitleidenswürdig, } di compassione, di pietà, compassionevole; miserabile.

Mitleider, *m.* compagno de' patimenti, colui che divide le pene, le afflizioni.

It. colui che ha compassione, pietà di alcuno, compassionatore.

§. *Prov. vedi* Neider.

Mitleidig, *agg.* (von Perſonen), compassionevole, pietoso, misericordioso; tenero, che ha compassione, pietà; caritatevole. §. ein mitleidiges Herz, Gemüth, cuore, animo pietoso, tenero, misericordioso, sensibile all' altrui male. §. mitleidige Seelen anſprechen, volgersi alle anime, genti misericordiose, caritatevoli

Mitleidig, *avv.* compassionevolmente, con compassione, pietosamente, misericordiosamente, con misericordia. §. mitleidig gegen Unglückliche, gegen die Armen ſein, essere misericordioso, usar pietà inverso gl' infelici, i poveri. §. mitleidig werden, compassionare, impietosire, commiserare. §. mitleidig machen, muovere a compassione, a pietà. §. Einen mitleidig anſehen, riguardare uno con occhio di compassione.

Mitleidigkeit, *f.* animo compassionevole, sensibile agli altrui mali; compassione, pietà.

Mitleidslos, *agg.* senza compassione, pietà; spogliato, alieno d' ogni pietà; spietato, duro.

Mitleidsvoll, *agg.* pien di compassione; misericordioso.

Mitleidswerth, } *agg.* degno
Mitleidswürdig, } di compassione, di commiserazione.

Mitlernen, *v. a.* (Etwas), imparare q. c. insieme, con altri; impararla pure.

Mitleſen, *v. a.* leggere con altri, insieme; leggere pure. §. eine Zeitſchrift mitleſen, tenere insieme un giornale, esser associato con altri alla lettura d'un giornale.

Mitlocken, *v. a.* (Einen), attirare [seco] con allettamenti; indurre uno con moine ec. di venire seco.

Mitmachen, *v. a.* (Etwas), fare quel che fanno gli altri, farla come gli altri. §. Alles mitmachen, fare tutto quello che fan gli altri, non guastar compagnia. §. ſie macht alle Moden mit, ella segue tutte le mode, va vestita sempre all' ultima moda. §. er macht Alles mit, segue ogni moda; it. sta con ogni compagnia; non guasta compagnia.

§. *Fam.* Sie macht mit, ella non fa la ritrosa, è facile ad avere, è arrendevole.

Mitmacher, *m. Fam.* buon compagno, uomo che non guasta compagnia.

Mitmacherin, *f. Fam.* donna di bel tempo, donna non ritrosa, arrendevole, facile ad avere; donna di partito.

Mitmagd, *f.* conserva.

Mitmeiſter, *m.* mastro compagno, compagno del mestiere. §. alle meine Mitmeiſter, tutti i mastri miei pari, tutta la maestranza.

Mitmenſch, *m.* [Nächſte], il prossimo.

Mitmögen, *v. n. Fam.* volere, desiderare d'andare, di venire con altri.

Mitmüſſen, *v. n Fam* essere costretto, obbligato d'andare, di venire, dover andare, venire con altri.

Mitnahme, *f.* il prendere, il portare seco.

Mitnehmen, *v. a.* (eine Perſon), prendere, menare, condurre seco una persona. §. er nahm ſeinen Hund mit, egli menò seco il suo cane. §. ich vergaß das Buch mitzunehmen, io dimenticai di prendere [meco] il libro. §. der Wind nahm meinen Hut mit, il vento mi portò via il cappello. §. nehmen Sie mich mit, mi conduca con lei, prendetemi con voi.

§. *Fig.* Er nimmt Alles mit, non sprezza alcuna cosa, ricava utile, ritrae guadagno d'ogni cosa, in ogni incontro sa far per se, cava il sottil del sottile. §. ſo Etwas iſt mitzunehmen, questo [guadagnuzzo ec.] non è da disprezzare, non ci sarebbe male di buscare anche questo.

2) *Fig. Per* entkräften, erſchöpfen, abbattere, rifinire, indebolire, estenuare; ridurre a mal termine, estenuare. §. das Fieber hat ihn ſehr mitgenommen, la febbre l'ha ridotto a mal termine, l'ha estenuato, l'ha rifinito. §. ein Pferd mitnehmen, strapazzare, malmenare, sposssare un cavallo. §. der Krieg hat dieſe Provinz ſehr mitgenommen, la guerra ha molto devastata, esaurita, smunta, impoverita questa provincia, le ha fatto soffrir molti danni. §. dieſes Werk iſt ſtark mitgenommen worden, questo libro è stato frustato ben bene, censurato acerbamente, gli è stato riveduto il pelo.

Mitnichten, *avv. vedi* nicht.

Mitpachter, *m.* socio dell' appaltatore, dell' affittajuolo.

Mitpflanzen, *v. a.* piantare insieme con....

Mitrechnen, *v. a.* comprendere nel conto, nel numero, far entrare nel conto, annoverare.

Mitregent, *m.* coreggente, coregnante.

Mitregentin, *f.* coreggente.

Mitregentſchaft, *f.* coreggenza, coregnanza, condominio.

Mitregieren, *v. n.* coreguare, correguare, reguare insieme, in comune.

Mitreiſen, *v. n.* viaggiare insieme con altri, viaggiare con....., essere compagno di viaggio.

Mitreiten, *v. n* accompagnare a cavallo, venire con altri.

Mitrheder, *m. T. de' Mar.* comproprietario d'un bastimento, o del carico.

Mitrichter, *m.* giudice aggiunto.

Mitſammt, *avv. Fam.* [mit, ſammt], con, insieme, tutti insieme.

Mitſaufen, *v. n. Voce bassa*, tracannare, trincare con altri, insieme.

Mitſchicken, *v. a.* (Etwas), mandare q. c. unitamente ad altre cose, con altre cose. §. Schicken Sie Ihren Bedienten mit, mandate pure il vostro servo.

Mitſchreien, *v. n.* gridare con altri, gridar pure.

Mitſchuld, *f.* complicità.

Mitſchuldig, *agg.* complice, correo.

Mitſchuldige, *m.* e *f.* complice, correo, -a. §. die Mitſchuldigen, i complici, i correi.

Mitſchuldner, *m.* condebitore.

Mitſchüler, *m.* condiscepolo, compagno di scuola.

Mitſchülerin, *f.* compagna di scuola.

Mitſchweſter, *f.* sorella; it. consorella.

Mitſegeln, *v. n.* veleggiare, andare in nave con altri, insieme.

Mitſein, *v. n. vedi* mitdaſein. It. *Fam.* essere andato con gli altri, aver accompagnato gli altri.

Mitſenden, *v. a. vedi* mitſchicken.

Mitſingen, *v. n.* cantare pure, con gli altri.

Mitſoldat, *m.* commilitone.

Mitſollen, *v. n. Fam.* dover andare, venire con.....

Mitſpielen, *v. n.* giuocare con gli altri, fare una partita con.... It. suonare con altri. §. Sie ſpielen doch mit? Ella pure giuoca con noi? Ella pure fa una partita [con noi]? Ella pure vuol giuocare? §. der Schauſpieler N. ſpielt

heute Abend nicht mit, l'attore N. questa sera non recita.

2) Einem übel mitſpielen, maltrattare, malmenare, trattarlo alla peggio, cagionargli de' disgusti, degli affronti, fare alla palla di uno. §. hören Sie, wie man ihm mitgeſpielt hat, udite come l'hanno trattato, come hanno fatto alla palla di lui.

Mitſpieler, *m.* (beim Spiele), colui che giuoca con gli altri, uno di coloro che giuocano insieme, uno de' giuocatori. It. (im Concert u.ſ.w.), uno de' suonatori. §. (im Schauſpiele), attore.

Mitſtimmen, *v. n.* consonare, accordare, concordare. It. concorrere al voto, dare il voto, votare.

It. die rechte Seite ſtimmte nicht mit, il lato destro non votò, non dette il voto, non concorse al voto.

Mitſtreiten, *v. n.* combattere, pugnare; it. contendere insieme con altri, prender parte al combattimento, essere uno della contesa, rissa.

Mitſtreiter, *m.* combattente, colui che prende parte al combattimento, alla pugna, alla contesa.

Mitſündigen, *v. n.* participare al peccato, alla colpa, peccare insieme con altri, aver parte nel peccato.

Mittag, *m.* mezzodì, mezzogiorno, meriggio. §. es iſt bald Mittag, ſchon Mittag, è ben presto, è già mezzodì, mezzogiorno. §. am hellen Mittag, di bel mezzodì, di pien meriggio. §. gegen Mittag, verso mezzogiorno. §. zu Mittage eſſen, Mittag machen, desinare, pranzare. §. was haben wir, was gibt's zu Mittag, heute Mittag, dieſen Mittag? che abbiamo, che avremo oggi a pranzo, a desinare? §. Einen zu Mittag, auf den Mittag bitten, invitare uno a pranzo, a desinare.

2) (als Himmelsgegend), mezzodì, mezzogiorno, Sud. §. gegen Mittag, verso mezzodì, mezzogiorno. §. der Wind kommt von, aus Mittag, il vento spira, viene da mezzodì, da mezzogiorno.

Mittagen, *v. n. imp.* es mittaget, siamo [vicini] a, al, in sul mezzogiorno, è vicino a mezzogiorno

Mittägig, *agg.* di mezzodì, di mezzogiorno. §. die mittägige Stunde, l'ora di mezzodì, di mezzogiorno.

Mittäglich, *agg.* [ſüdlich], meridionale, australe. §. das mittägliche Frankreich, la Francia meridionale. It. die mittägliche Sonne, il sole di meriggio, di mezzodì.

Mittags, *avv.* a mezzodì, a mezzogiorno, di meriggio; it. al pranzo.

Mittagsblume, *f. T. de' Bot.* ficoide.

Mittagsbrod, } *n.* pranzo, il de-
Mittagseſſen, } sinare. §. das Mittagseſſen auftragen, portare in tavola, imbandire [le vivande]. §. das Mittagseſſen einnehmen, pranzare, desinare, stare a pranzo, a tavola. §. beim Mittagseſſen, stando a pranzo, a tavola, mentre il pranzo.

Mittagsfläche, *f.* [Südfläche], piano meridionale.

Mittagsgaſt, *m.* invitato, convitato al pranzo, al desinare; commensale. §. er iſt heute unſer Mittagsgaſt, oggi egli pranza da noi, è invitato a pranzo da noi.

Mittagsgebet, *n. T. eccl.* le none.

2) *Per* Tiſchgebet, *vedi*.

Mittagsgegend, *f.* [Süden], mezzodì, mezzogiorno; Sud.

2) *Per* Südgegend, regione meridionale.

Mittagsgeläut, *n.* il suonare le none; scampanio del mezzodì.

Mittagsglocke, *f.* campana del mezzodì; il tocco.

Mittagsglut, } *f.* caldura, ca-
Mittagshitze, } lore del mezzodì.

Mittagshöhe, *f. T. d' Astr.* altezza meridiana.

Mittagskoſt, *f. vedi* Mittagstiſch.

Mittagskreis, *m. T. d' Astr.* [Meridian], meridiano, circondamento meridionale.

Mittagsküſte, *f.* [Südküſte], costa meridionale, australe.

Mittagsland, *n.* [Südland], paese, regione meridionale, australe.

Mittagsländer, *m.* [Südländer], abitante del mezzodì.

Mittagslänge, *f. T. de' Geogr.* longitudine meridionale.

Mittagslinie, *f. T. d'Astr.* linea meridiana, la meridiana.

Mittagsluft, *f.* [Südwind], vento australe.

Mittagsmahl, *n.* } *vedi* Mit-
Mittagsmahlzeit, *f.* } tagseſſen.

Mittagsmeſſe, *f. T. eccl.* messa del mezzogiorno, l'ultima messa.

Mittagspol, *m.* [Südpol], polo australe.

Mittagsprediger, *m. vedi* Nachmittagsprediger.

Mittagspredigt, *f. vedi* Nachmittagspredigt.

Mittagspunkt, *m. T. d' Astr.* punto meridiano.

Mittagsruhe, *f.* sonno meridiano, il dormir meriggiano, la siesta. §. Mittagsruhe halten, fare la siesta, il suo sonno meridiano, far la meridiana; meriggiare.

Mittagsſchlaf, *m.* } *vedi*
Mittagsſchläfchen, *n.* } Mittagsruhe.

Mittagsſeite, *f.* [Sonnenſeite], meriggio.

Mittagsſonne, *f.* sole di mezzodì, in pien meriggio.

Mittagsſtunde, *f.* l'ora di mezzogiorno, del meriggio.

Mittagstafel, *f.* pranzo, desinare; tavola.

Mittagstiſch, *m.* pranzo, desinare. §. den Mittagstiſch bei Einem haben, aver la tavola gratis da alcuno. §. einen Mittagstiſch halten, dar da desinare, tener trattoria.

Mittagsuhr, *f.* gnomone: oriuolo a sole meridionale.

Mittagswind, *m.* [Südwind], vento australe, meridionale; austro, noto.

Mittagszeit, *f.* [tempo di] mezzodì, il meriggio.

Mittagszirkel, *m.* il meridiano.

Mittagwärts, *avv.* [ſüdwärts, ſüdlich, gegen Süden], verso mezzodì, mezzogiorno, dalla parte meridionale.

Mittanzen, *v. n.* ballare, danzare con gli altri, prender parte al ballo.

Mittänzer, *m.* colui che danza con....

Mittänzerin, *f.* colei che danza con....

Mitte, *f.* il mezzo; it. centro, cuore, l'intorno. §. in der Mitte des Monats, alla metà del mese. §. in der Mitte Auguſts, a mezzo agosto. §. in der Mitte des Landes, nel cuore, nel centro, in mezzo del paese. §. gerade in der Mitte, appunto in mezzo, nel bel mezzo. §. in der Mitte durchſchneiden, tagliare per mezzo. §. Einen in die Mitte nehmen, prendersi, mettersi uno in mezzo. §. Einer aus unſerer Mitte, uno de' nostri, di noi, della nostra brigata, famiglia.

§. *Fig.* Sparſamkeit liegt in der Mitte zwiſchen Geiz und Verſchwendung, la parsimonia sta in mezzo all' avarizia e alla dissipazione. §. die Mitte halten, tener la via di mezzo.

Mittel, *n.* [Mitte], mezzo. §. das Mittel halten, tener la via di mezzo. §. ſich ins Mittel ſchlagen, ins Mittel treten, entrar di mezzo, intrapporsi, frapporsi, entrar mediatore.

2) *T. fis.* das Mittel [Medium], medio.

3) (wodurch Etwas bewirkt wird), mezzo, modo; espediente, ripiego, verso. §. das rechte Mittel ergreifen, prendere l'espediente adatto, che ci vuole; appigliarsi al migliore espediente, pigliare la cosa pel suo verso. §. falſche Mittel anwenden, non prendere le giuste misure, adoperare espedienti, mezzi inopportuni, non adatti, non pigliare la cosa pel suo verso. §. dies iſt das Mittel, reich zu werden, questo è il vero modo, la retta strada, il vero verso per arricchire. §. es iſt kein anderes Mittel übrig, non v' è altro mezzo, altro espediente, altro partito da prendere. §. auf Mittel bedacht ſein, andar cercando mezzi, espedienti.

4) *pl.* Mittel, *Per* Vermögen, mezzi, modi, ricchezze. §. bei Mitteln ſein, essere agiato benestante, aver di che vivere agiatamente. §. zu Mitteln gelangen, pervenire a [acquistare] beni, ricchezze, facoltà. §. er hat die Mittel dazu, egli ne ha i mezzi, i modi, i danari necessarj.

5) *Per* Heilmittel, Arznei, rimedio, medicina, medicamento. §. ein Mittel gegen das Fieber u. ſ. w., un rimedio contro la febbre, un febbrifugo, antifebrile. §. die rechten Mittel anwenden, applicare i rimedj acconci, convenevoli.

Mittel, *agg.* mezzo, mezzano; medio. §. von mittlerer Größe, di mezzana statura, di mezza tacca. §. im mittleren Alter, di mezza età. §. die mittlere Luftgegend, la regione media dell' aria. §. der mittlere Theil, la parte di mezzo. §. das mittlere Zeitalter, i bassi tempi, il medio evo.

Mittelader, *f. T. d'Anat.* la [vena] mediana.

Mittelalter, *n.* mezza età, età di mezzo. §. ein Mann von Mittelalter, uomo di mezza età.

2) (der Geſchichte), i bassi tempi.

Mittelantiqua, *f. T. degli Stamp.* silvio.

Mittelart, *f.* specie, sorta di mezzo, che partecipa dell' una e l'altra natura. It. razza bastarda.

Mittelast, *m.* ramo di mezzo.

Mittelbahn, *f. vedi* Mittelstraße.

Mittelband, *n.* (am Dreischkegel), gombina.

Mittelbar, *agg.* mediato, indiretto. §. die mittelbare Ursache, la causa indiretta, mediata.

Mittelbar, *avv.* mediatamente, indirettamente, per indiretto.

Mittelbarkeit, *f.* qualità di ciò ch'è indiretto.

Mittelbegriff, *m. T. logico*, mezzo termine. It. idea intermedia.

Mittelbein, *n. T. d' Anat.* osso intermedio.

Mittelberg, *m.* montagna, monte di mezzo, posto fra due altri.

Mittelbier, *n.* birra tenue, di mediocre qualità.

Mittelblau, *agg.* turchino, azzurro che dà nel chiaro.

Mittelböden, *m.* palco di mezzo. 2) *T. d' Agric.* terreno di mediocre qualità.

Mittelbuchstab, *m. T. degli Stamp.* carattere bastardello.

Mittelcanon, *f. T. degli Stamp.* mezzo canone.

Mittelcicero, *f. T. degli Stamp.* mezzo cicerone.

Mittelding, *n.* cosa di mezzo. §. ein Mittelding von Fisch und Vogel, un coso mezzo pesce e mezzo uccello; cosa indifferente.

Mittelfarbe, *f.* mezzo colore. It. *T. de' Pitt.* mezzotinto.

Mittelfell, *n. T. d' Anat.* mediastino.

Mittelfellader, *f. T. d' Anat.* vena mediastina.

Mittelfenster, *n.* finestra di mezzo.

Mittelfinger, *m.* il [dito] medio.

Mittelfleisch, *n. T. d' Anat.* [Damm], il perineo.

Mittelform, *f.* übl. Particípium, *vedi*.

Mittelfuß, *m. T. d' Anat.* metatarso.

Mittelgalopp, *m. T. de' Cavall.* trajno; l'andare d'anchetta e spaletta.

Mittelgang, *m.* (eines Menschen), passo ordinario; l'andare d'un passo giusto. §. (des Pferdes), trapasso. 2) (in einem Gebäude), corridojo, corridore di mezzo. It. (im Garten), viale di mezzo.

Mittelgattung, *f.* sorta, specie mezzana.

Mittelgebäude, *n.* fabbrica di mezzo; it. facciata.

Mittelgeschmack, *m.* von Mittelgeschmack, di mezzo sapore.

Mittelgestalt, *f.* statura mezzana, mezza tacca.

Mittelglied, *n.* membro di mezzo. §. (einer Kette), anello di mezzo. §. (eines Fingers), falange di mezzo. §. *T. di Mat.* die Mittelglieder (eines Verhältnisses), i membri medii.

Mittelgrad, *m.* übl. Comparativ, *vedi*.

Mittelgröße, *f.* grandezza mediocre, mezzana. §. ein Mann von Mittelgröße, uomo di statura mezzana, di mezza tacca.

Mittelhand, *f. T. d' Anat.* metacarpo. 2) *T. di Giuoco*, in der Mittelhand sein, die Mittelhand haben, essere il secondo a giuocare.

Mittelhecht, *m.* luccio mezzano, di mediocre grandezza.

Mittelhengst, *m.* stallone.

Mittelholz, *n. T. de' Bosc.* alberi di mediocre altezza, grandezza; mezzani.

Mitteljagd, *f.* caccia di cavriuoli, di volpi ec.

Mitteljahr, *n.* l'anno di mezzo. §. die Mitteljahre, età di mezzo, mezza età; tra giovane e vecchio. 2) annata mediocre, passabile.

Mittelkreis, *m.* cerchio, circolo di mezzo.

Mittelland, *n.* paese intermedio, che sta in mezzo. 2) *T. d' Agric. vedi* Mittelboden.

Mittelländisch, *agg.* mediterraneo. §. das mittelländische Meer, il [mare] mediterraneo.

Mittellaut, *m.* suono di mezzo. §. das A der Hamburger ist ein Mittellaut zwischen A und O, la vocale a degli Amburghesi vien pronunziata tra l'*a* e l'*o*.

Mittelleinwand, *f.* tela di mediocre qualità.

Mittellinie, *f.* linea di mezzo.

Mittelloch, *n.* (auf dem Billard), bluza, buca di mezzo.

Mittellos, *agg.* senza mezzi, senza espedienti. It. *vedi* unbemittelt.

Mittelmann, *m.* uomo di mezza condizione, del mezzo ceto. It. *Per* Mittelsmann, *vedi*.

Mittelmark, *f. T. di Geogr.* marca media.

Mittelmärker, *m.* marchiano, abitante della marca media.

Mittelmaß, *n.* il mezzo. §. das Mittelmaß halten, tenere la via di mezzo. It. (in der Leibesgröße), statura mezzana, mezza tacca.

Mittelmäßig, *agg.* mezzo, mezzano, mediocre; passabile, discreto. §. ein Mann, Pferd von mittelmäßiger Größe, uomo di mezza tacca, cavallo di statura mezzana. §. mittelmäßiger Wein, vino di mediocre qualità, mediocre. §. dies ist unter dem Mittelmäßigen, questo è meno che mediocre.

Mittelmäßig, *avv.* mediocremente, mezzanamente, passabilmente, così così.

Mittelmäßigkeit, *f.* mediocrità, mediocre qualità; mezzanità. §. sich über die Mittelmäßigkeit erheben, innalzarsi fra il mediocre, passare la mediocrità.

Mittelmast, *m. T. di Mar.* mezzanino, albero maestro, di mezzo.

Mittelmauer, *f.* muro di mezzo.

Mittelmeer, *n.* mare mediterraneo.

Mittelmehl, *n.* farina sfiorata, seconda, di mediocre qualità.

Mittelpapier, *n.* carta mezzana.

Mittelpunkt, *m.* centro, punto di mezzo, centrale. §. zum Mittelpunkte gehörig, centrale, centrico. §. zum Mittelpunkte strebend, centripeto. §. vom Mittelpunkte abstrebend, centrifugo. §. der Mittelpunkt des Reiches, il centro, il cuore del regno. §. der Mittelpunkt aller Geschäfte, il centro di tutti i negozj, gli affari.

Mittelpunktslehre, *f. T. de' Geom.* centroscopia.

Mittelraum, *m.* spazio intermedio. It. (im Schiffe), ponte di mezzo.

Mittelreif, } *m.* cerchio di mezzo.
Mittelring, }

Mittelsalz, *n. T. de' Chim.* [Neutralsalz], sale neutrale, neutro.

Mittelsammet, *m.* velluto mezzano.

Mittelschlag, *m.* mezza tacca, mediocre qualità. §. ein Pferd vom Mittelschlage, cavallo di mezza tacca.

Mittelschwein, *n.* porco di mediocre grandezza.

Mittelsmann, *m.* } mediatore, in-
Mittelsperson, *f.* } tercessore, interpositore.

Mittelsohle, *f. T. de' Calz.* tramezzo, tramezza.

Mittelspruch, *m.* sentenza d'arbitro.

Mittelst, *avv.* [vermittelst], mediante, per, col mezzo, per via, a, per forza. §. mittelst dessen, per mezzo, in virtù di che, mediante che.

Mittelste, *agg. sup.* il mezzo, il medio; che è, sta in mezzo. §. der mittelste Finger, il dito medio. §. die mittelste Säule, la colonna di mezzo.

Mittelstand, *m.* mezzo ceto, condizione mezzana, stato mezzano. §. ein Mann vom Mittelstand, uomo del mezzo ceto, di mezzana condizione.

Mittelstatur, *f.* statura mezzana, mediocre, mezza tacca.

Mittelstein, *m.* (eines Gewölbes, Bogens), serraglio.

Mittelstelle, *f.* luogo, posto di mezzo. 2) eine Mittelstelle, posto, carica, impiego mediocre.

Mittelstimme, *f. T. di Mus.* il ripieno. §. die hohe, tiefe Mittelstimme, il contralto, il tenore, il baritono.

Mittelstraße, *f.* strada, via di mezzo. §. *Fig.* die Mittelstraße halten, gehen, beobachten, tenere, seguire la via, strada di mezzo. §. die goldene Mittelstraße, la bella via di mezzo.

Mittelstrich, *m. T. di Gram. vedi* Bindestrich.

Mittelstück, *n.* pezzo, parte di mezzo. §. (eines Fisches), pezzo di mezzo.

Mittelstütz, *f.* appoggio, sostegno, puntello di mezzo.

Mitteltheil, *m.* parte di mezzo.

Mittelthür, *f.* porta di mezzo.

Mitteltinte, *f. T. de' Pitt. vedi* Mittelfarbe.

Mittelton, *m. T. di Mus.* mediano.

Mitteltreffen, *n. T. mil.* il centro; corpo di battaglia.

Mitteltuch, *n.* panno mezzano, di mediocre qualità.

Mittelung, *f.* übl. Vermittelung, *vedi*.

Mittelwall, *m. T. di Fort.* cortina; vallo, riparo di mezzo.

Mittelwand, *f.* parete, muro di mezzo.

Mittelweg, *m.* via, strada di mezzo. §. *Fig.* hierbei gibt es keinen Mittelweg, qui non c'è via, strada di mezzo; convien bere o allogare; o mangia la minestra, o salta la finestra. §. einen Mittelweg finden, einschlagen, trovare, prendere un ripiego, un mezzo termine.

Mittelwegerich, *m. T. de' Bot.* piantaggine media, petacciulo medio.

Mittelwind, *m.* vento collaterale, a quartiere.

Mittelwolle, *f.* lana mezzana, di mediocre qualità.

Mittelwort, *n. T. di Gram.* participio.

Mittelzahn, *m.* dente di mezzo, dente incisore.

Mittelzeit, *f.* tempo di mezzo, frattempo.

Mittelzeitwort, *n. T. di Gram.* verbo neutro.

Mittelzeug, *m.* stoffa di mediocre qualità.

Mitten, *avv.* in, nel mezzo, nel centro. §. mitten in der Stadt, in mezzo, nel bel mezzo, nel centro, nel cuore della città. §. der Blitz schlug mitten in die Kirche, il fulmine cadde in mezzo la chiesa. §. der Stoß ging mitten durch's Herz, la stoccata gli trafisse, trapassò il cuore, gli passò il cuore da banda a banda. §. Etwas mitten herausschneiden, cavare, tagliare dal [be'] mezzo. § mitten von einander hauen, tagliare, spaccare q. c. pel mezzo. §. der Strom fließt mitten durch die Stadt, questo fiume corre a traverso la città. §. mitten hineinspringen, saltarvi in mezzo, nel bel mezzo. §. mitten am Tage, in pieno giorno, di bel giorno. §. mitten in der Nacht, nel mezzo, nel più cupo, bujo della notte. §. mitten im Sommer, im Winter, nel cuore, nel colmo della state, dell' inverno. §. mitten im Spiele, im Tanze u. s. w., nel più bel giuocare, danzare ec., nel più bel del giuoco, del ballo ec. §. mitten unter der Predigt, in mezzo della predica, nel più bel del predicare. §. mitten unter den Geschäften, fra, con tanti affari, in mezzo degli affari. §. mitten in der Sache stehen bleiben, rimanersi, fermarsi nel mezzo, sul bello della cosa.

Mittendurch, *avv.* a traverso, da banda a banda, per mezzo.

Mitteninne, *avv.* appunto nel mezzo, nel bel mezzo; nel centro, nel cuore.

Mitteninneliegend, *agg.* che sta, giace nel mezzo, nel centro, nel cuore.

Mitternacht, *f.* mezza notte. §. vor, nach Mitternacht, avanti, dopo mezzanotte. §. es war gegen Mitternacht, era verso [la] mezza notte, circa, intorno mezza notte. §. es ist Mitternacht, è mezza notte, abbiamo mezza notte.

2) *Per* Norden, settentrione, norte, tramontana, aquilone. §. gegen Mitternacht, verso settentrione, verso il norte, a tramontana, a settentrione.

Mitternächtig, **Mitternächtlich**, *agg.* di mezza notte, di notte. §. der mitternächtliche Schlaf, il sonno di mezza notte. §. ein mitternächtliches Schreckbild, uno spaventevole fantasma. §. mitternächtliche Finsterniß, le tenebre della cupa notte, di mezza notte.

2) *Per* nördlich, settentrionale, boreale, aquilonare; it. artico.

Mitternachtspunkt, *m. T. d' Astr.* punto settentrionale, boreale, artico.

Mitternachtsschlaf, *m.* sonno di mezza notte.

Mitternachtseite, *f.* [Nordseite], lato settentrionale, aquilonare, boreale.

Mitternachtsstille, *f.* il cupo silenzio notturno, di mezza notte; la taciturna notte.

Mitternachtsstunde, *f.* ora di mezza notte, mezza notte.

Mitternachtswind, *m.* [Nordwind], vento settentrionale, boreale; aquilone, borea.

Mitternachtszeit, *f.* tempo di mezza notte; mezzanotte. §. zur Mitternachtszeit, di mezza notte.

Mittfasten, *n. T. eccl.* mezza quaresima.

Mittheilbar, *agg.* comunicabile.

Mittheilbarkeit, *f.* comunicabilità.

Mittheilen, *v. a.* [Einem Etwas], comunicare q. c. ad uno, partecipárlo, farlo partecipe di q. c., compartigliela. §. Einem eine Nachricht mittheilen, comunicare, compartire una nuova ad uno. §. ein Geheimniß mittheilen, comunicare, scoprire un segreto ad uno. §. den Armen eine Gabe mittheilen, dare, fare la limosina a' poveri. §. sich mittheilen, comunicarsi, parteciparsi. It. aprirsi, comunicare i suoi pensieri. §. er theilt sich gern mit, si apre volentieri, facilmente, comunica i suoi pensieri, *Fig.* è discorsivo. §. Einem eine Krankheit mittheilen, appiccare, dare una malattia ad uno, infettarlo. §. diese Krankheit theilt sich leicht mit, questa malattia s'attacca, s'appicca facilmente, è attaccaticcia, è contagiosa. §. einem Körper Bewegung mittheilen, comunicare il moto ad un corpo.

Mittheilend, *part. att.* comunicativo, che si apre facilmente, che entra facilmente in discorso. §. er ist nicht sehr mittheilend, non si apre volontieri, non comunica i suoi pensieri, non conversa, non è discorsivo.

Mittheiler, *m.* comunicatore.

Mittheilhaber, **Mittheilnehmer**, *m.* *vedi* Theilhaber. It. (an einem Vermächtnisse), collegatario.

Mittheilsam, *agg.* *vedi* mittheilbar; it. *vedi* mittheilend.

Mittheilung, *f.* comunicazione, il comunicare, comunicamento, partecipazione.

Mitthun, *v. a.* [Etwas], fare q. c. con altri.

Mittler, *m.* mediatore, interpositore, intercessore, conciliatore. It. *T. eccl.* (Christus), propiziatore.

Mittleramt, *n.* uffizio di mediatore, d'intercessore.

Mittlerin, *f.* mediatrice; conciliatrice.

Mittlerweile, *avv.* [unterdessen], mentre, in quel mentre, in questo mezzo; intanto, trattanto.

Mittlerzeit, *avv.* ubl. mittlerweile.

Mittragen, *v. a.* portare insieme con altri, ajutare a portare.

Mittrauer, *f.* il prender parte alla tristezza d'alcuno. It. il portar il bruno con altri.

Mittrinken, *v. n.* bere con altri, insieme, in compagnia. §. ich werde mittrinken, io pure beverò insieme.

Mittwoch, *m.* **Mittwoche**, *f.* mercoledì, mercordì. §. Mittwochs, am Mittwoch, mercoledì. §. am Mittwoch Abends, Morgens, mercoledì sera, mattina §. die krumme Mittwoche, mercoledì santo.

Mitunter, *avv.* qualche volta, talora, talvolta, alle volte. §. es ist mitunter wahr, daß...., talvolta, talora è vero, che..... §. es fällt mitunter vor, daß...., accade talvolta, talora avviene che....

Mitursache, *f.* causa concorrente, accessoria.

Mitverbrecher, *m.* —**in**, *f.* complice, correo.

Mitverbunden, *agg.* coobbligato, obbligato in solido con altri.

Mitverbundene, *m.* coobbligato.

Mitverbürgen, *v. n.* [sich], *vedi* mitbürgen.

Mitverpflichten, *v. a.* coobbligare. §. sich mitverpflichten, coobbligarsi.

Mitverpflichtet, *part.* coobbligato.

Mitverschuldung, *f.* complicità, partecipazione in un delitto.

Mitverschworne, *m.* congiurato, complice di una congiura; cospiratore.

Mitverschwörung, *f.* complicità in una congiura.

Mitvormund, *m.* [Nebenvormund], contutore.

Mitvorsteher, *m.* collega d'un proposto, d'un direttore; direttore, proposto aggiunto.

Mitwählen, *v. a.* eleggere, scegliere, prescegliere con altri, unitamente ad altre cose.

Mitwandern, *v. n.* andare, camminare, viaggiare, emigrare con gli altri, in compagnia.

Mitweinen, *v. n.* piangere con gli altri, piangere pure.

Mitwelt, *f.* il mondo attuale; i contemporanei.

Mitwerben, *v. n.* (um ein Frauenzimmer), essere uno di coloro che aspirano alle nozze d'una fanciulla, donna; emulare, it. *vedi* Mitbewerben.

Mitwerber, *m.* (um ein Mädchen), emulo, rivale, concorrente in amore. It. *vedi* Mitbewerber.

Mitwerbung, *f.* concorrenza, emulazione, rivalità.

Mitwirken, *v. n.* cooperare, concorrere; ajutare, giovare all' opera. §. zu einem guten Werke mitwirken, cooperare, concorrere; contribuire ad una buon' opera, avervi parte.

Mitwirkend, *part.* cooperante, ajutativo, ajutante. §. *T. teol.* die mitwirkende Gnade, la grazia cooperante.

Mitwirkung, *f.* cooperazione; ajuto. §. (der Gnade Gottes), concomitanza.

Mitwissen, *v. n.* [um Etwas], essere consapevole, conscio di q. c., saperla pure.

Mitwissen, *n.* saputa; conoscenza. §. ohne mein Mitwissen, senza mia saputa, senza esserne conscio, senza ch'io ne fossi consapevole.

Mitwissend, *part.* conscio, consapevole.

Mitwiſſer, *m.* —in, *f.* colui, colei che è conscio, consapevole di q. c.

Mitwoche, *f.* } *vedi* Mittwoche.
Mitwoch, *m.* }

Mitwollen, *v. n. Fam.* voler andare, venire con gli altri, voler accompagnarli.

Mitzahlen, *v. a.* pagare con gli altri. §. zahle für mich mit, paga pure per me, la mia quota.

Mitzählen, *v. a.* annoverare, comprendere, far entrare anche nel numero. 2) *v. n.* ajutare a noverare, a contare, contar pure.

Mitzanken, *v. n.* prender, aver parte ad una rissa, contesa; contendere, altercare insieme con altri.

Mitzechen, *v. n.* cioncare, bere con altri; far la zolfa per bimmolle.

Mitzehren, *v. n.* mangiar e bere con altri.

Mitzeuge, *m.* contesto, colui che fa testimonianza con altri.

Mitzeugen, *v. n.* essere uno de' testimonj, testimoniare, attestare con altri.

Mitziehen, *v. a.* tirare, trarre con altri, ajutare a tirare, tirar pure. 2) *v. n.* andarsene, andar via, incamminarsi con altri. §. wie das Heer aufbrach, zog er mit, quando l'esercito si mise in marcia, egli pure seguì, egli andò insieme.

Mixtur, *f. Voce lat.* [Gemiſch], mistura, mistione, mescolanza. §. *T. farm.* mistura. §. *T. di Mus.* (an Orgeln), registro composto.

Mnemónik, *f. Voce greca* [Gedächtnißkunſt], la mnemonica.

Mnemóniſch, *agg.* mnemonico.

Mnemoſýne, *f. T. mitol.* Mnemosine.

Möbel, *n.* die Möbeln, i mobili, supellettili, il mobiliare; le masserizie, gli arredi di casa.

Mobil, *agg. Voce lat.* [beweglich], mobile.

Mobiliár, *n.* il mobiliare, i mobili. §. mein geſammtes Mobiliar, tutto il mio mobiliare, tutti i miei mobili.

Mobiliárerbe, *m.* erede de' mobili, de' beni mobili.

Mobiliarvermögen, *n.* beni mobili.

Mobilien, *f. pl.* i mobili, il mobiliare; i beni mobili.

Mode, *f.* moda, usanza che corre; foggia. §. nach der jetzigen Mode, alla moda d'adesso, seconda la moda che corre. §. nach der alten Mode, all' [usanza, foggia] antica. §. ſich nach der Mode, nach der neuſten Mode tragen, kleiden, andar vestito, vestire alla moda, all' ultima moda, andare all' usanza. §. die Mode mitmachen, seguire la moda. §. alle Moden mitmachen, seguire tutte le mode, andar sempre vestito all' ultima moda. §. dieſe Farbe iſt nicht mehr Mode, iſt aus der Mode, questo colore è fuor di moda. §. eine Dame, ein Herr nach der Mode, una donna, un uomo [che va] alla moda. §. eine Mode einführen, aufbringen, introdurre, metter su una moda, usanza.

Modeausdruck, *m.* espressione alla moda.

Modeband, *n.* nastro, fettuccia alla moda.

Modedame, *f.* donna, signora alla moda.

Modedichter, *m.* poeta alla moda.

Modefarbe, *f.* colore alla moda, moderno.

Modehandel, *m.* commercio, traffico di mode, di roba alla moda.

Modehändler, *m.* negoziante, mercante di robe alla moda.

Modehändlerin, *f.* crestaja; mercantessa di mode, di roba alla moda.

Modehandlung, *f.* negozio, bottega, fondaco di mode, di roba alla moda.

Modeherr, *m.* milordo, signorino, uomo alla moda; bellimbusto.

Modehut, *m.* cappello alla moda, moderno.

Modekleid, *n.* abito, vestito alla moda.

Modekram, *m. vedi* Modehandel. It. *Per* Putzſachen, roba alla moda.

Modekrankheit, *f.* malattia corrente. §. Nervenſchwäche war eine Modekrankheit der Damen, la debolezza de' nervi era una volta in uso presso le donne.

Model, *m. T. d'Arch.* modulo, modano. It. (im Zeuche), opera. §. Model in ein Zeuch wirken, tessere una stoffa a opera. 2) *Per* Form, forma.

Modelaſter, *n.* vizio che corre, alla moda.

Modelholz, *m.* modalo, mòdano di legno.

Modéll, *n.* [Muſter], modello; esemplare, modulo, modano. §. nach einem Modelle arbeiten, ridurre dal, lavorare secondo un modello. §. *T. de' Pitt.* e *degli Scult.* ein Modell von Holz, Thon, Wachs, modello di legno, di creta, di cera.

Modelliren, *v. a.* modellare. §. in Thon, in Wachs modelliren, modellare in creta, in cera.

Modéllmacher, *m.* modellatore.

Modeln, *v. a.* [Formen], formare, modellare. §. *Fig.* ſich nach Einem modeln, prendere uno a modello, ad esempio, per norma. §. *T. de' Forn.* ein Stück Backwerk modeln, dar la forma alla pasta. 2) Zeuche modeln, tessere a opera stoffe. §. gemodelte Zeuche, stoffe a opera.

Modelſchneider, *m. vedi* Modelmacher.

Modeltuch, *n. T. delle Cucitr.* modello il puntiscritto.

Modenarr, *m.* pazzo delle mode, milordo che segue fanaticamente ogni moda.

Moder, *m.* [Schlamm], fango, fanghiglia, melma. 2) marciume, fracidume, putridume. §. in Moder zerfallen, imporrare, infracidire, intanfare, imputridire.

Moderduft, *m.* tanfo, fetore, odor di muffa.

Moderente, *f. T. de' Nat.* folaga maggiore.

Modererde, *f.* terraccia, terriccio.

Moderfiſch, *m. T. de' Nat.* amia.

Modergrund, *m.* fondo melmoso, fangoso, molle.

Modericht, *agg.* che sa, puzza di, che sente il tanfo. §. ein moderichter Geſchmack, sapore di tanfo, di muffa. §. ein moderichter Geruch, odore, fetore di muffa; tanfo.

Modericht, *avv.* di muffa, di tanfo, §. modericht ſchmecken, riechen, saper, sentire di tanfo, di muffa; putire.

Moderig, *agg.* fangoso, melmoso. §. moderiger Boden, terreno melmoso, limoso. §. moderiges Waſſer, acqua fangosa. §. moderiges Holz, legno imporrato, fracido, marcio.

Modern, *v. n.* [faulen, verweſen], imporrare, infracidare, marciare, imputridire, intanfare. §. er modert ſchon längſt, egli marcisce già da lunga pezza, sono anni ed anni che è morto e sepolto.

Modérn, *agg. Voce fr.* [neumodiſch, modiſch], moderno, alla moda, all' ultima moda.

Modern, *avv.* modernamente, alla moda.

Moderniſiren, *v. a.* dar forma, foggia moderna.

Moderniſirung, *f.* il dar foggia moderna.

Modeſchneider, *m.* sarto alla moda.

Modeſchriftſteller, *m.* autore alla moda.

Modeſchuhe, *m. pl.* scarpe alla moda.

Modeſprache, *f.* favella che è in moda, favella alla moda.

Modeſt, *agg. Voce lat.* [beſcheiden], modesto. §. eine modeſte Kleidung, vestito composto, modesto, decente. §. eine modeſte Farbe, colore modesto. §. *Fam.* die Modeſten, le braghe, i calzoni. §. der Modeſte [Hintere], il civile, il deretano, il preterito.

Modeſucht, *f.* mania, passione, vaghezza di seguir le mode, ogni moda.

Modeſucht, *f.* mania, passione, vaghezza di seguir le mode, ogni moda.

Modeſüchtig, *agg.* vago di seguir ogni moda, pazzo, impazzito per le mode.

Modetand, *m.* chincaglierie, cosuzze, cianciafruscole alla moda.

Modethorheit, *f.* la pazzia per le mode, di seguir le mode.

Modetracht, *f.* vestimento, vestito alla moda, all' usanza.

Modewaare, *f.* mercanzia, roba di moda, alla moda.

Modewaarenhändler, *m.* —in, *f. vedi* Modehändler.

Modewaarenhandlung, *f. vedi* Modehandlung.

Modezeitung, *f.* giornale delle mode.

Modezeuch, *m.* stoffa, drappo alla moda, all' ultima moda.

Modiſch, *agg.* [modern], moderno, alla moda.

Modiſch, *avv.* modernamente, alla moda, all' ultima moda. §. ſich modiſch kleiden, andar vestito, vestire alla moda, all' ultima moda.

Modul, *m. vedi* Model.

Modulation, *f. T. di Mus.* modulazione.

Moduliren, *v. n. T. di Mus.* modulare.

Mögen, *v. n.* [können], potere; it. essere possibile. §. er mag es thun, egli può farlo, lo faccia pure. §. es mag ſein,

geſchehen, può essere, può darsi. §. es mag für diesmal ſo hingehen, per questa volta passi. §. er mag es thun oder nicht, che lo faccia o no, che lo faccia o non lo faccia, m'è tutt' uno. §. er mag mit ſeinem Gelde thun, was er will, faccia pur co' suoi danari quel che vuole [non me n'importa]. §. er mag ſagen, was er will, dica pur quello che vuole. §. das möchte wol geſchehen, ciò potrebbe ben succedere. §. er mag wol Recht haben, è possibile, può darsi che abbia ragione. §. er fürchtet, wir möchten nicht kommen, temeva che non venissimo, che non verremmo. §. ſo klug, ſo reich Einer auch ſein mag, per quanto accorto, ricco uno sia. §. wo mag er ſo lange geblieben ſein? dove sarà rimasto tanto tempo? §. wie mag es wol mit ihm ſtehen? come starà? come staranno no le sue faccende? come mai andranno i suoi affari? §. er mag, möge ſich in Acht nehmen, badi bene! badi a lui! che stia in sulle sue! che stia in guardia! §. eine ſo gute Gelegenheit möchte nicht wiederkommen, occasione tale, sì bella opportunità non si presenterà così facilmente. §. möchte er doch kommen! ah, se venisse! volesse Iddio che venisse! quanto bramerei che venisse! §. ich wünſche, daß ſie unſchuldig ſein möge, vorrei, bramerei ch' ella fosse innocente. §. er ließ mich erſuchen, ich möchte zu ihm kommen, mi fece pregare d'andar da lui. §. es mag ein Glück ſein, daß....., può essere una fortuna, che....., è possibile che sia una sorte, che.....

2) *v. a. Per* wollen, volere, aver voglia. §. ich mag es nicht, non lo voglio. §. er mochte nichts weiter hören, non volle più sentirne, udirne di più. §. ich möchte nichts mit ihm zu thun haben, io per me non vorrei aver che fare con lui. §. ich möchte gern wiſſen, vorrei ben sapere. §. ſie hat es nur nicht geſtehen mögen, il fatto sta che non volle confessarlo. §. ich möchte lieber ſterben, als.... vorrei piuttosto, prima morire, che....

Mögend, *part.* die mögenden Herrn, le loro Alte potenze.

Möglich, *agg.* possibile, fattibile, che può darsi, farsi, che può succedere. §. ich würde es thun, wenn es möglich wäre, lo farebbe, se fosse possibile. §. ſo viel wie möglich, per quanto è possibile. §. ich will ſehen, wie ich es möglich mache, voglio vedere come potrò fare, di trovare il modo di farlo, di renderla fattibile. §. ſehr möglich, daß er nicht kommt, possibilissimo, verisimile che non venga. §. iſt's möglich? wäre es möglich! è possibile? sarebbe mai possibile? come mai possibile! §. es iſt ihr nicht möglich zu ſchweigen, non l'è possibile di star zitta; ella non può serbare il segreto. §. es iſt wohl möglich, è ben possibile; perchè no! può darsi benissimo! §. möglich! [è] possibile! perchè no! §. Einem alles mögliche Glück wünſchen, desiderare ad uno tutto il ben possibile, ogni sorta di felicità. §. möglichen Falles, caso che sia possibile.

§. *T. de' Min.* ein möglicher Gang, filone ricco.

Mögliche, *n.* il possibile. §. alles Mögliche anwenden, fare il suo possibile, fare ogni sforzo. §. ich werde mein Möglichſtes thun, farò il possibile, farò quel che si potrà dal canto mio, farò quel tanto che per me si potrà fare.

Möglichkeit, *f.* possibilità. §. nach Möglichkeit, per quanto è possibile.

§. *Fam.* es iſt die Möglichkeit! è cosa stupenda! è proprio una maraviglia! Gesù Maria! §. iſt es die Möglichkeit? è mai possibile! sarebbe mai possibile? davvero?

Möglichmachen, *v. a.* rendere fattibile, trovare il modo di fare, di accomodare q. c.

Möglichmachung, *f.* il rendere fattibile q. c.; it. possibilità.

Möglichſt, *avv.* per quanto è possibile. §. möglichſt bald, il più tosto possibile.

Möglichſt, *agg. sup.* il possibilissimo, il possibile. §. ſein Möglichſtes thun, fare tutto il suo possibile, fare ogni sforzo.

Mohn, *m.* papavero. §. wilder Mohn, papavero salvatico, erratico; rosolaccio.

Mohnartig, *agg. T. de' Bot.* papaveraceo.

Mohnblume, *f.* fior di papavero.

Mohnfladen, *m. vedi* Mohnkuchen.

Mohnhaupt, *n. vedi* Mohnkopf.

Mohnklößchen, *n.* guocchetti di papavero.

Mohnkopf, *m.* capo, testa di papavero.

Mohnkörnchen, *n.* granellino, seme di papavero.

Mohnkuchen, *m.* torta di papavero.

Mohnöl, *n.* olio di papavero.

Mohnſaft, *m.* [Opium], oppio.

Mohnſame, *m.* seme di papavero.

Mohnſamenſtein, *m. T. de' Nat.* meconite, colite.

Mohr, *m.* [Seidenzeuch], moerro [*stoffa fitta, forta di seta, di lana*], marezzo. §. gewäſſerter Mohr, moerro a onde. §. geblümter Mohr, moerro fiorato.

Mohr, *m.* [Neger], moro, negro.

§. *Prov.* einen Mohren weiß waſchen wollen, lavare il moro; lavare il capo all' asino; lavar la coda al diavolo. §. ein weißer Mohr, un albino, negro bianco.

§. *T. de' Chim.* mineraliſcher Mohr, etiope minerale.

Mohr, *n. vedi* Moor.

Mohrband, *n.* nastro a onde.

Möhre, *f.* [Mohrrübe], carota, dauco.

Mohren, *v. a.* (Zeuche, Bänder), manganare a onde.

Mohrenart, *f.* usanza, foggia moresca, de' mori. §. nach Mohrenart, alla moresca, all' usanza de' mori.

Mohrenfarbig, *agg.* morello, nero.

Mohrengeſicht, *n.* faccia di moro.

Mohrenknabe, *m.* moretto, ragazzo moro.

Mohrenkopf, *m.* testa, capo di moro.

2) (Pferd), cavezza, testa di moro.

3) *Per* Mohrentaube, *vedi.*

4) *T. de' Chim.* testa di moro [*spezie di lambicco*].

Mohrenkrone, *f. T. de' Nat.* corona d'Etiopia [spezie di nicchio].

Mohrenland, *n.* [Aethiopien], l'Etiopia.

Mohrenländer, *m.* Etiope, Moro.

Mohrenländiſch, *agg.* Etiopico' d'Etiopia.

Mohrenpfeffer, *m.* pepe nero.

Möhrenſaft, *m.* sugo, sciroppo di carota, di dauco.

Mohrenſklave, *m.* schiavo negro, ghezzo.

Mohrenſklavin, *f.* schiava negra, ghezza.

Mohrentanz, *m.* la moresca.

Mohrentaube, *f.* colombo testa di moro.

Mohrentrommel, *f.* tamburello.

Mohrhirſe, *f. vedi* Moorhirſe.

Mohrin, *f.* mora, negra. §. eine junge, kleine Mohrin, moretta, moretina.

Mohriſch, *agg.* moresco, di moro.

Mohriſch, *avv.* alla moresca.

Moiré, *n. Voce franc.* [Mohr], moerro; it. stoffa a onde.

Moiriren, *v. a.* manganare a onde.

Mokkakaffee, *m.* caffè di Mocca.

Molch, *m.* [Salamander], salamandra, stellione.

Molken, *f. pl.* siero di latte, it. scotta.

Molkendieb, *m.* farfalla, parpaglione bianco.

Molkenkur, *f.* dieta, cura del siero. §. die Molkenkur gebrauchen, prendere il siero.

Molkenſack, *m.* stamigna.

Molkicht, *agg.* sieroso, simile a siero.

Molkig, *agg.* sieroso, pien di siero.

Moll, *avv. T. di Mus.* minore.

Moll, *m.* [Maulwurf], talpa.

Mollfalle, *f.* trappola da [prendere] talpe.

Molltон, *m. T. di Mus.* tuono minore.

Molltonart, *f. T. di Mus.* modo minore.

Molſch, *agg.* (vom Obſte), mézzo. It. *vedi* boll, petzig.

Moly, **Molykraut**, } *n. T. de' Bot.* moli.

Molybdän, *n. T. de Chim.* molibdeno.

Molybdänſauer, *agg. T. de' Chim.* molibdico. §. ein molybdänſaures Salz, un sale molibdico, un molibdenato.

Molybdänſäure, *f. T. de' Chim.* acido molibdico.

Moment, *m. Voce lat.* [Augenblick], momento, istante.

§. *T. di Mecc. n.* momento.

Momus, *m. T. mitol.* Momo.

Monáde, *f. T. filos.* monade.

Monadenlehre, *f.* monadologia.

Monárch, *m.* monarca, sovrano.

Monarchie, *f.* monarchia.

Monarchin, *f.* sovrana.

Monarchiſch, *agg.* monarchico. §. eine monarchiſche Verfaſſung, costituzione monarchica; monarchia.

Monat, *m.* mese. *Poet.* luna. §. ein ganzer Monat, un mese intero, una mesata. §. in Zeit von einem Monate, nel termine, nello spazio d'un mese, in un mese. §. eine Zeit von zwei, drei, vier, ſechs Monaten, un bimestre, trimestre, quadrimestre, semestre. §. den wievielſten des Monats haben wir? quanti ne abbiamo [oggi] del mese?

Monatgeld, *n. vedi* Monatsgeld.

Monatig, *agg.* d'un mese; che dura un mese. §. ein monatiges Kind, bambino di un mese, che ha un mese. §. eine monatige Reiſe, viaggio d'un mese, che dura un mese.

Monatlich, *agg.* mensuale; d'ogni mese; lunare; mestruale. §. die monatliche Reinigung (der Weiber), i mestrui, le purghe, i ripurgamenti lunari, le mestruali purgagioni.

§. *Fam.* Sie hat ihr Monatliches, ella ha i suoi mestrui, le sue purghe. §. das monatliche Gehalt, la paga, il salario d'un mese; la mesata.

Monatlich, *avv.* mensualmente, per mese, ogni mese. §. er hat monatlich funfzig Thaler, egli ha cinquanta talleri il mese, ha una mesata di cinquanta talleri.

Monatsblume, *f. T. de' Bot.* margheritina; trifoglio acquatico.

Monatsfluß, *m.* i mestrui, le purghe, le purgagioni mestruali [delle donne].

Monatsfriſt, *f.* termine, spazio d'un mese. §. in, binnen Monatsfriſt, a capo a un mese, nel termine, nello spazio d'un mese; in un mese.

Monatsgeld, *n.* mesata; paga, salario d'un mese.

Monatsname, *m.* nome d'un mese.

Monatsroſe, *f.* rosa d'ogni mese.

Monatsſold, *m.* mesata, soldo d'un mese.

Monatstag, *m.* giorno d'un mese; la data.

Monatsuhr, *f.* orologio che va un mese [*senza essere caricato*].

Monatsweiſe, *avv.* per mese, ogni mese, mensualmente.

Monatszeit, *f.* tempo d'un mese; un mese, una mesata.

Mönch, *m.* monaco; frate, religioso. §. ein Mönch werden, farsi frate, prendere, vestire l'abito monacale. §. ein großer, feiſter Mönch, fratone, fratoccio, fratotto. §. ein elender Mönch, un fratuzzo.

§. *Prov.* die Kutte macht nicht den Mönch; es ſind nicht Alle Mönche, die ſchwarze Kutten tragen, l'abito non fa 'l monaco.

2) *T. de' Nat.* [Kuttengeier], monaco, avoltojo incappucciato.

§. *Per* Braushahn, braviere.

§. *Per* Engelroche, squadro.

3) *T. de' Maniac.*, cavallo castrato.

4) *T. d' Arch.* (einer Wendeltreppe), anima. §. (des Thurmknopfes), il perno [della palla].

§. *T. degl' Idraul.* (des Teiches), zaffo.

§. *T. degli Stamp.* (blaß gedruckte Stelle), frate.

5) *Per* Hohlkreiſel, Brummkreiſel, trottolone.

6) *Per* Bettwärmer, prete, scaldaletto.

7) *T. de' Bot. Per* Saflor, cartimo, croco ortense.

Mönchen, *v. a.* (Einem), infratare uno, farlo frate, addossargli la cocolla.

2) *Per* verſchneiden (Thiere), castrare.

Möncherei, *f. vedi* Mönchswesen.

Mönchiſch, *agg.* monacale, monachile, fratesco.

Mönchiſch, *avv.* da frate, alla fratesca, fratescamente. §. mönchiſch leben, vivere da frate.

Mönchsblatt, *n. T. de' Bot. vedi* Löwenzahn.

Mönchsbogen, *m. T. degli Stamp.* foglio pieno di frati, di mancanze.

Mönchsbrut, *f.* razza di frati, di fratacci, frateria.

Mönchsdummheit, *f.* ignoranza fratesca, de' frati.

Mönchsgeier, *m. T. de' Nat.* monaco, avoltojo incappucciato.

Mönchsgeiſt, *m.* spirito fratino, fratile.

Mönchsgelehrſamkeit, *f.* erudizione de' monaci.

Mönchsgewand, *n.* abito monacale.

Mönchskappe, *f.* cocolla; it. cappuccio.

2) *T. de' Nat.* mitra [*spezie di nicchio*]. It. corona papale, tiara.

§. *T. de' Bot.* fior cappuccio; arisaro.

Mönchskappenmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo cucullare, trapezio.

Mönchskloſter, *n.* convento, cenobio di frati, di monaci.

Mönchskrone, *f. T. de' Bot.* cardo lanuginoso.

Mönchskutte, *f.* tonaca fratesca, abito monacale, cocolla.

Mönchsleben, *n.* vita monacale, claustrale.

Mönchsorden, *m.* ordine monastico, religioso.

Mönchsplatte, *f.* tonsura, chierica [*di frate, di monaco*].

Mönchsrhabarber, *m.* rabarbaro de' monaci, rapontico.

Mönchsſchrift, *f.* carattere gôtico, gottico.

Mönchsſchwan, *m.* ûbl. Dronte, *vedi*.

Mönchsſtand, *m.* stato monacale, monacato. §. in den Mönchsſtand treten, abbracciare lo stato monacale, farsi monaco, vestir l'abito religioso. §. den Mönchsſtand verlaſſen, lasciar l'abito religioso, uscir della religione, sfratarsi.

Mönchsweſen, *n.* fratismo, monachismo.

Mönchszelle, *f.* cella [*d'un monaco*].

Mönchthum, *n. vedi* Mönchsweſen.

Mond, *m.* luna It. *poet.* il luminar minore. §. den Mond betreffend, lunare. §. unter dem Monde, über dem Monde befindlich, sublunare. §. der Mond ſcheint, fa, è chiaro di luna. §. der neue Mond, luna nuova, novilunio. §. der abnehmende Mond, luna scema, scemante, che cala. §. der zunehmende Mond, luna crescente. §. der Mond nimmt ab, la luna cala, va scemando, dà la volta. §. der Mond nimmt zu, la luna cresce, va crescendo. §. der Mond iſt voll, la luna è piena, è in quinta decima. §. der halbe Mond, mezza luna. §. der volle Mond, luna piena, plenilunio, quinta decima.

§. *T. d' Astr.* die Monde des Jupiters, i satelliti di Giove.

§. *T. di Fort.* der halbe Mond, mezza luna.

§. *Fig.* der halbe Mond (der Türken), l'impero de' Turchi, i Turchi.

2) *Per* Monat, luna, mese.

Mondalter, *n. T. d' Astr.* età della luna, lunazione.

Mondauge, *n. T. de' Veter.* (der Pferde), occhio lunatico.

Mondbeſchreibung, *f.* selenografia, descrizione della luna.

Mondbewohner, *m.* abitante della luna, selenite.

Mondblind, *agg. T. di Veter.* ein mondblindes Pferd, cavallo lunatico.

Mondblindheit, *f.* occhio lunatico.

Mondenhell, *agg. vedi* mondhell.

Mondenjahr, *n. T. de' Cron.* anno lunare.

Mondenlang, *agg.* che dura un mese, più mesi. §. nach mondenlangem Schweigen hat er endlich geſchrieben, dopo un silenzio di più mesi, di mesi e mesi, ha scritto finalmente.

Mondenlang, *avv.* un mese, più mesi, mesi e mesi. §. mondenlang warten, aspettare mesi interi, mesi e mesi.

Mondenlauf, *m. vedi* Mondlauf.

Mondenlicht, *n. vedi* Mondlicht.

Mondenmonat, *m. T. d' Astr.* mese lunare.

Mondepakten, *f. pl. T. d' Astr.* epatte.

Mondfinſterniß, *f.* l'eclisse, la eclissi, il deliquio della luna.

Mondfiſch, *m. T. de' Nat.* mola, pesce mola.

Mondförmig, *agg.* a mezza luna, lunato.

§. *T. de' Bot.* mondförmige Blätter, foglie lunate.

Mondhell, *agg.* eine mondhelle Nacht, notte con bel chiaro di luna. §. es iſt mondhell, fa, è chiaro di luna.

Mondhörner, *n. pl.* le corna della [mezza] luna.

Mondkalb, *n.* mola.

Mondkarte, *f.* carta selenografica.

Mondkörper, *m* il corpo lunare.

Mondkraut, *n. T. de' Bot.* lunaria.

2) nummularia.

3) *Per* Silberblatt, *vedi*.

Mondlauf, *m.* corso della luna; lunazione, il lunare.

Mondmilch, *f.* latte di luna, agarico minerale, farina fossile, morochite.

Mondnacht, *f.* notte con bel chiaro di luna, plenilunare.

Mondraute, *f. T. de' Bot.* lunaria.

Mondſamen, *m. T. de' Bot.* menisperno.

Mondsbahn, *f.* orbita della luna.

Mondſchatten, *m.* ombra della luna.

Mondſcheibe, *f.* disco lunare.

Mondſchein, *m.* il lume, il chiaro di luna. §. es iſt heller Mondſchein, fa, è chiaro, un bel chiaro di luna. §. beim Mondſcheine, al chiaro di luna.

Mondsſichel, *f.* la luna cornuta, crescente.

Mondstafel, *f.* tavola lunare.

Mondſtein, *m.* selenite, pietra lunare, selenitica.

Mondſucht, *f.* sonnambulismo, nottambulismo. It. mal di lunatico.

Mondſüchtig, *agg.* sonnambulo, nottambulo. It. lunatico.

Mondsuhr, *f.* gnomone lunare.

Mondsumlauf, *m.* corso della luna.

Mondsveränderung, *f.* lunazione; fasi della luna.

Mondsviertel, *n.* quarto della luna.

Mondszahl, *f. T. di Cron.* epatte.

Mondszirkel, *m.* ciclo lunare, della luna.

Mondveilchen, *n.* } lunaria.
Mondviole, *f.* }

Mondwechſel, *m. T. d' Astr.* lunazione; fasi.

Mondzirkel, *m. vedi* Mondszirkel.

Monkalb, *n. vedi* Mondkalb.

Monochórd, *n. T. di Mus.* monocordo.

Monogamie, *f.* monogamia.
It. *T. de' Bot.* monogamia.

Monogámiſch, *agg. T. de' Bot.* monogamo.

Monográmm, *n. Voce gr.* [Namenszug], monogramma.

Monogrammátiſch, *agg.* monogrammatico.

Monológ, *m. Voce greca* [Alleingeſpräch, Selbſtgeſpräch], monologo.
§. einen Monolog halten, dire, recitare un monologo.

Monopól, *n. T. di Comm.* monopolio.

Monopoliſt, *m.* monopolista.

Monotón, *agg. Voce gr.* [eintönig], monotono.

Monotonie, *f.* [Eintönigkeit], monotonia.

Monſtránz, *f. T. eccl.* ostensorio.

Montag, *m.* lunedì. §. der blaue, gute Montag, il lunedì grasso.
§. *T. degli Artig.* blauen Montag machen, fare la lunegiana; stare a sportello.

Montágig, } *agg.* di, del lu-
Montáglich, } nedì.

Montags, *avv.* lunedì, il lunedì.

Montiren, *v. a. T. mil.* [bekleiden], vestire, provvedere di monture.

Montirung, *f. T. mil.* il vestire.

Montirungskammer, *f. T. mil.* magazzino del fornimento; it. camera di monture.

Montúr, *f. T. mil.* [Uniform], montura, assisa, uniforme.

Moor, *n.* [ſchwarzes Sumpfland], terreno paludoso, palustre e nericcio [dove si suole scavar la torba]; palustre, chiana. It. maremma.

Mooraal, *m.* anguilla palustre.

Moorbeere, *f. T. de' Bot. vedi* Moosbeere.

Moorboden, *m.* terreno paludoso, nericcio e limoso.

Moorbrand, *m. T. d' Agric.* incinerazione.

Moordeich, *m.* diga, argine attraverso un palustre.

Moorente, *f.* anitra palustre.

Moorerde, *f.* torba; terra nericcia.

Moorgegend, *f.* chiana, contrada palustre, lacunale.

Moorgeruch, *m.* fetore, puzzo di palude, aria maremmana.

Moorgeſchmack, *m.* sapore maremmano, di cosa palustre.

Moorgrund, *m.* fondo fangoso. It. chiana, valle palustre.

Moorheide, *f.* landa paludosa.

Moorhirſe, *f. T. de' Bot.* saggina, sorgo; meliga.

Moorſchnepfe, *f.* [Bekaſſine], beccaccina.

Moorſumpf, *m.* palude, pantano.

Moorvogel, *m. T. de' Nat.* folega.

Moorwaſſer, *n.* acqua paludosa, di maremma.

Moorweide, *f. T. de' Bot.* salcio repente.

Moos, *n.* musco, muschio. §. iſländiſches Moos, lichene islandico. §. weich wie Moos, soffice, morbido come muschio. §. mit Moos bewachſen, muscoso, muschioso, coperto di muschio.

Moosachat, *m.* agata lichenomorfa.

Moosbank, *f.* sedile di muschio, muschioso.

Moosbecher, *m.* } *T. de' Bot.*
Moosbüchſe, *f.* } pisside, scifo.

Moosbeere, *f. T. de' Bot.* ossicocco palustre. [*Oxycoccus palustris Linn*].

Mooſen, *v. a.* [die Bäume], nettare gli alberi dal muschio.

Mooſflechte, *f. T. de' Bot.* lichene.

Moosgeier, *m.* [Bußard], buzzago, abbuzzago.

Moosgrün, *agg.* verde come muschio.

Mooshaube, *f. T de' Bot.* cuffia.

Mooshuhn, *n. T. de' Nat.* gallina regina.

Mooſig, *agg.* [bemooſt], coperto di muschio.

Mooskappe, *f. vedi* Mooshaube.

Mooslager, *n.* strato, letticciuolo di musco.

Moosroſe, *f.* rosa muscosa.

Mooſchnepfe, *f.* beccaccina.

Mooſchwamm, *m.* prugnuolo.

Moosthier, *n. T. de' Nat.* origuale, origuac.

Mops, *m.* musolo, can musolo, musetto; it. mopso.
§. *Fig. modo basso*, viso cagnazzo, [uomo con] naso rincagnato, arricciato.

Mopsgeſicht, *n.* viso cagnazzo, brutto cesso.

Mopshund, *m. vedi* Mops.

Mopſig, *agg.* [häßlich], cagnazzo, che pare una bertuccia, [che ha un] brutto cesso, brutto.
It. *Per* mürriſch, ingrognato, brontolone, cipiglioso, bufonchino.

Mopsnaſe, *f.* naso rincagnato, arricciato, schiacciato.

Morál, *f. Voce lat.* [Sittenlehre], la morale, l'etica. §. Moral predigen, predicare la morale.

Moraliſch, *agg.* [ſittlich], morale; etico.

Moraliſch, *avv.* moralmente, eticamente. §. moraliſch gut, ſchlecht, moralmente buono, cattivo. §. moraliſch unmöglich, moralmente impossibile.

Moraliſiren, *v. n.* moralizzare; it. fare riflessioni morali.

Moraliſt, *m.* [Sittenlehrer], moralista, professore di morale.

Moralität, *f. Voce lat.* [Sittlichkeit], moralità.

Moralphiloſophie, *f.* filosofia morale, l'etica.

Moráne, *f.* übl. Murâne, *vedi*.

Moráſt, *m.* [tiefer Koth], alto fango, fanghiglia, melma.
2) ein Moraſt, maremma, pantano, palude, chiana.
§. das Heer war durch Moräſte gedeckt, l'esercito era coperto da paludi, i paludi garantivano l'armata. §. wir geriethen in einen Moraſt, noi c'impantanammo, restammo ammelmati.

Moraſtfiſch, *m. T. de' Nat.* amia.

Moraſtig, *agg.* [kothig], fangoso, limoso, melmoso. §. moraſtige Wege, strade fangose.
2) *Per* ſumpfig, maremmano, pantanoso, palustre, paludoso. §. ein moraſtiges Land, terreno, it. paese palustre, maremmano.

Moraſtloch, *n.* pantano, palude.

Moratórium, *n. Voce lat.* moratorio.

Morchel, *f.* } mo-
Morchelſchwamm, *m.* } riccio, fungo porcino; spugnola, fungo spongiuolo.

Mord, *m.* omicidio, micidio, uccisione. §. ein hinterliſtiger Mord, assassinio. §. ein unwillkürlicher, unfreiwilliger, unvorſätzlicher Mord, omicidio involontario, accidentale. §. Mord ſchreien, gridare accorr' uomo, ajuto, gli assassini! §. dort gab es Mord und Todſchlag, ivi si faceva un parapiglia, ci furono risse e ammazzamenti. §. einen Mord begehen, commettere un omicidio.
§. *Fig.* ſich auf Mord ſchlagen, battersi a guerra finita, alla disperata, a spada e coltello, all' ultimo sangue.
§. *Interj.* Mord und Tod! che possa essere ammazzato! crepa! corpo del diavolo! che ti venga il cancaro!

Mordbegier, } *f.* avidità, sete
Mordbegierde, } di sangue.

Mordbegierig, *avv.* avido di sangue, sanguinario, micidiale.

Mordblick, *m.* sguardo micidiale.

Mordbrand, *m.* incendio [cagionato a posta], l'incendiare, il mettere fuoco a bella posta.
2) tizzone incendiativo, incendiario.

Mordbrennen, *v. n.* incendiare, mettere [a] fuoco.

Mordbrenner, *m.* incendiario.

Mordbrennerei, *f.* delitto d'incendio; it. incendiamento.

Mordbrennerin, *f.* incendiaria.

Morden, *v. a.* [Einen], ammazzare, uccidere, trucidare, scannare alcuno.
§. *Fig. Poet.* die Freiheit morden, dare il colpo di grazia alla libertà [d'un popolo], spegnerla, farle dare l'ultimo crollo. §. die Unſchuld [eines Mädchens] morden, deflorare, sverginare una zitella, toglierle il suo verginal fiore, fare scempio della sua innocenza. §. er hat das Glück dieſer Familie gemordet, ha distrutto, annichilato la felicità di questa famiglia.

Mordent, *m. T. di Mus.* mordente.

Mörder, *m.* omicida, uccisore. §. ein gedungener, hinterliſtiger Mörder, un assassino, un bravo assoldato, traditor micidiale. §. zum Räuber und Mörder werden, diventare ladro e assassino; rendersi colpevole di furto e d'omicidio, d'assassinio. §. an Einem ein Mörder werden, commettere un omicidio, uccidere uno. §. ſein eigener Mörder werden, essere il suo proprio omicida, l'uccisore di se stesso, commettere il suicidio.

§. *Fig.* ein Mörder der Unſchuld, der Freiheit, sverginatore, colui che fa scempio dell' innocenza d'una zitella, della libertà d'un popolo. §. er iſt der Mörder meiner Ruhe, meines Glückes, egli è il distruggitore della mia pace, della mia felicità.

2) *T. de' Nat.* ampelite carnefice. [*Ampelis carnifex L.*]

Mördergrube, *f.* spelonca d'assassini; scannatojo.

Mörderhand, *f.* mano d'assassino, mano assassina. §. durch Mörderhand fallen, cadere per mano assassina, venire assassinato da' malandrini.

Mörderhöhle, *f. vedi* Mördergrube.

Mörderin, *f.* omicida; assassina.

Mörderiſch, *agg.* micidiale, assassino. §. eine mörderiſche Schlacht, battaglia sanguinosa, sterminatrice, che fece grand' eccidio; it. feroce, cruda. §. mörderiſche Waffen, armi micidiali. §. mörderiſche Blicke, sguardi micidiali, occhi assassini. §. Einen mörderiſcher Weiſe umbringen, ammazzare uno da assassino, assassinarlo, trucidarlo.

Mörderiſch, *agg.* micidialmente, da omicida, da assassino. §. mörderiſch ausſehen, aver una faccia da assassino, da grassatore, di malandrino.

Mörderlich, *agg. Fig. Fam.* ein mörderlicher Weg, strada rotta; un rompicollo.

§. ein mörderlicher Lärm, uno strepito, fracasso terribile, orrendo.

Mörderlich, *avv.* [ſehr ſtark], fortissimamente, oltremodo, smisuratamente. §. mörderlich ſchreien, gridare come un furibondo, come un forsennato, come un ossesso.

Mordgeſchichte, *f.* racconto, narrazione d'un omicidio, d' assassinio. §. ich werde dir dieſe Mordgeſchichte erzählen, io ti racconterò quest' omicidio, assassinio, come si è fatto questo assassinio.

Mordgeſchrei, *n.* clamore, grida, il gridare ajuto, soccorso [*di chi sta per essere assassinato*]. it. grida spaventevoli, orrende.

Mordgeſell, *m.* complice d'un omicidio; it. assassino, malandrino, grassatore.

Mordgeſicht, *n.* faccia, aspetto truce, atroce, micidiale, crudele.

Mordgewehr, *n.* arma micidiale.

Mordgier, *f. vedi* Mordbegier.

Mordgierig, *agg. vedi* mordbegierig.

Mordgrube, *f.* übl. Mördergrube, *vedi.*

Mordio! *interj.* ajuto! accorr' uomo! gli assassini! §. Mordio ſchreien, gridare: gli assassini! ajuto, ajuto! accorr' uomo!

It. *vedi* Zeter.

Mordkeller, *m.* übl. Kaſematte, *vedi.*

Mordluſt, *f. vedi* Mordbegier.

Mordluſtig, *agg. vedi* mordbegierig.

Mordmeſſer, *n.* coltello, pugnale micidiale.

Mordnacht, *f.* notte di strage, di macello, di scempio, d'eccidio.

Mordneſt, *n.* nido d'assassini.

Mordſchlacht, *f.* battaglia sterminatrice, sanguinosa; grande strage.

Mordſchwert, *n.* brando, ferro micidiale.

Mordſinn, *m.* propensione, inclinazione, genio all' uccisione, allo scempio, alla strage.

Mordſtahl, *m.* ferro, acciaro micidiale.

Mordſtreich, *m.* colpo letale; it. pugnalata d'omicida, d'assassino.

Mordſucht, *f. vedi* Mordbegier.

Mordſüchtig, *agg. vedi* mordbegierig.

Mordthat, *f.* omicidio, micidio. §. eine Mordthat begehen, commettere un omicidio.

Mordwaffe, *f.* arma micidiale.

Mordweg, *m. Fam.* un rompicollo di strada, strada rotta, precipitosa, pessima, impraticabile. §. in dieſen Bergen ſind Mordwege, per queste montagne ci sono rompicolli di strade, strade impraticabili, rotte.

Mordwuth, *f. vedi* Mordgier.

Morelle, *f. T. de' Giard.* marasca, amarasca.

Mores, *m.pl. Voce lat.* [Sitten], buoni costumi, creanze, maniere. §. Einem Mores lehren, insegnare ad uno il modo di vivere, la maniera di comportarsi; tenerlo a segno, lavargli il capo.

Morganatiſch, *agg.* eine morganatiſche Ehe, matrimonio morganatico.

Morgen, *m.* la mattina, il mattino. §. der anbrechende Morgen, lo spuntare del giorno, l'alba. §. der frühe Morgen, la mattina di buon ora, lo spuntar del giorno. §. am frühen Morgen, di buon, bel mattino. §. vom frühen Morgen bis ſpäten Abend, dalla mattina fino alla sera tardi. §. gegen Morgen, in sul far del giorno, all' alba. §. bis an den hellen Morgen ſchlafen, dormirse'a sino a tarda mattina, fino a nona, fin all' alba de' tafani. §. ein ſchöner Morgen, una bella mattinata. §. der ganze Morgen, tutta la mattina, la mattinata. §. [des] Morgens und Abends, mattina e sera. §. dieſen Morgen, heute Morgen, sta mattina, questa mattina. §. geſtern Morgen, jer mattina. §. guten Morgen! buon giorno! buon dì! §. Einem guten Morgen wünſchen, augurare, dare il buon giorno, il buon dì ad uno.

§. *Poet.* der Morgen des Lebens, gli anni teneri della fanciullezza, l'april della vita.

2) *Per* Oſten, mattino, oriente, levante; it. *poet.* orto. §. der Wind kommt von [aus] Morgen, il vento spira da levante. §. gegen Morgen, a mattino, a levante, a oriente. §. gegen Morgen liegen, essere posto, situato a mattino, a levante.

3) ein Morgen Acker, Landes, jugero, bifolca di campo.

Morgen, *avv.* domani, dimani, dimane. §. morgen iſt Freitag, domani è venerdì. §. morgen früh, doman mattina, domattina per tempo. §. morgen Mittag, dimani a mezzo giorno. §. morgen Nachmittag, domani dopo pranzo, dopo mezzodì. §. morgen Abend dimani sera. §. lieber heute als morgen, piuttosto oggi che domani. §. von morgen an, fin da domani, da domani in poi. §. heute oder morgen, oggi o domani. §. nicht für morgen ſorgen, non pensare al giorno di domani, vivere di per dì. §. zwiſchen, binnen heute und morgen, fra oggi e domani.

Morgenandacht, *f.* preghiera, orazione mattutina.

Morgenanzug, *m.* veste di confidenza, da camera.

Morgenarbeit, *f.* lavoro mattutino.

Morgenbeſuch, *m.* visita della mattina.

Morgenbetrachtung, *f.* meditazione mattutina.

Morgenbrod, *n.* [Frühſtück], colazione.

Morgend, *agg.* di domani, di dimani. §. der morgende Tag, il giorno di domani; domani. §. morgendes Tages, domani, dimani §. Etwas auf den morgenden Tag verſchieben, trasferire, indugiare q. c. fino al giorno seguente, prossimo, di domani. §. ich werde mit der morgenden Poſt ſchreiben, scriverò colla posta di domani. §. meine morgende Abreiſe, la mia partenza di domani; dovendo partire domani.....

Morgendämmerung, *f.* crepuscolo mattutino, del mattino; alba.

Morgendlich, *agg.* mattutino, del mattino, della mattina. §. die morgendliche Sonne, il sole mattutino.

Morgengabe, *f.* contraddote [Dono che fa il marito alla moglie quasi in compensamento della dote].

Morgengebet, *n.* preghiera, orazione mattutina.

Morgengegend, *f.* la regione, parte, il lato di levante, orientale.

Morgengeſang, *m.* canto, it. cantico, inno mattutino. §. der Morgengeſang der Lerche, il canto, il cirici mattutino della lodola.

Morgengruß, *m.* il ben levato, il buon giorno.

Morgenhaube, *f.* cuffia della mattina, della notte.

Morgenimbiß, *m.* [Frühſtück], colazione.

Morgenkleid, *n.* abito della mattina.

Morgenkühle, *f.* il fresco del mattino.

Morgenküſte, *f.* costa orientale, a levante.

Morgenland, *n.* levante, l'oriente, i paesi orientali. §. die Weiſen des Morgenlandes, i tre re magi.

Morgenländer, *m.* —in, *f.* un, una orientale, levantino, -a.

Morgenländiſch, *agg.* orientale,

levantino, di levante. §. die morgenländiſchen Sprachen, le lingue orientali.

Morgenlied, *n.* cantico, inno mattutino.

Morgenluft, *f.* l'aria della mattina. §. die kühle, friſche Morgenluft, la brezza, la brezzolina; l'aria freſca del mattino.

2) *Per* Morgenwind, *vedi*.

Morgenopfer, *n. vedi* Morgengebet.

Morgenpfeife, *f.* } pipa
Morgenpfeifchen, *n.* } che si fuma la mattina.

Morgenpunkt, *m. T. d' Astr.* punto d'oriente, di levante.

Morgenroth, *agg.* del color dell' aurora.

Morgenroth, *n.* } aurora, l'al-
Morgenröthe, *f.* } ba del giorno. §. *Fig.* die Morgenröthe der Freiheit, l'aurora, l'orto della libertà. §. *Prov.* Abendroth ſchön Wetter bot', Morgenroth bringt Näſſ' und Koth, se rosso [il sole] tramonta, bel tempo farà, se rosso e' si leva, allor pioverà.

Morgenruhe, *f. vedi* Morgenſchlaf.

Morgens, *avv.* di mattina, la mattina, di mattino. §. früh Morgens, la mattina di buon' ora, di buon mattino. §. Morgens und Abends, mattina e sera. §. heute, geſtern Morgens, sta mattina, jeri mattina.

Morgenſchlaf, } *m.* son-
Morgenſchlummer, } no, sonnetto dell' aurora, sonnellino dell' oro, che si dorme sull' aurora.

Morgenſegen, *m.* orazione mattutina.

Morgenſeite, *f.* lato, parte di levante, orientale.

Morgenſonne, *f.* il sole mattutino, della mattina.

Morgenſtändchen, *n.* mattinata.

Morgenſtern, *m.* la stella mattutina; Venere, Lucifero.

2) mazza ferrata con pungoli [*sorta d'arme antica*].

3) *T. de' Nat.* stella marina, di mare. §. *T. de' Bot.* barba di becco. It. malva alcea.

Morgenſtillſtand, *m. T. d' Astr.* stazione mattutinale.

Morgenſtrahl, *m.* raggio del sole nascente; it. il sole nascente.

Morgenſtunde, *f.* ora mattutina, della mattina. §. *Prov.* die Morgenſtunde hat Gold im Munde, l'aurora è delle Muse amica.

Morgenthau, *m.* rugiada della mattina.

Morgenuhr, *f.* gnomone posto a levante.

Morgenwache, *f. T. mil.* die Morgenwache ſchlagen, battere la diana.

Morgenwärts, *avv.* a levante, verso l'oriente, *poet.* all' orto.

Morgenwind, *m.* [Oſtwind], auro, vento di levante.

Morgenzeit, *f.* la mattinata; tutta la mattina.

Morgig, *agg. Fam.* übl. morgend, *vedi*.

Mororit, *m. T. de' Nat.* morochite.

Morpheus, *m. T. mitol.* [Schlafsgott, Traumgott], Morfeo.

Morphium, *n. T. de' Chim.* morfio.

Morſch, *agg.* marcio, imporrato, fracido, guasto, putrido. §. morſches Holz, legno imporrato, intarlato, fracido, marcio. §. ein morſcher Balken, trave imporrato, fracido, corrotto. §. ein morſcher Zahn, dente carioso, guasto.

Morſch, *avv. p. e.* §. morſch entzweibrechen, rompere, spezzarsi, andare in pezzi di netto. §. morſch entzweiſchlagen, spezzare di netto.

Morſchheit, *f.* fracidezza, putridezza, cariosità.

Mörſel, *m.* übl. Mörſer, *vedi*.

Morſelle, *f. T. farm.* morsello, morsula.

Mörſer, *m.* (zum Zerſtoßen), mortajo. §. Etwas in Mörſer ſtoßen, zerſtoßen, zerreiben, pestare, stritolare q. c. nel mortajo.

2) *T. d' Artigl.* mortajo [da bombe]. §. *T. di Mar. Per* Compaßhäuschen, *vedi*.

Mörſerblock, *m. T. degli Artigl.* carretta del mortajo.

Mörſerkeule, *f.* pestello, pestatojo.

Mörſerwagen, *m. T. degli Artigl.* cassone [del mortajo].

Mörtel, *m.* smalto, calcina da murare. It. (von geſtoßenen Ziegeln), calcestruzzo. §. Mörtel anmachen, stemperare, intridere lo smalto. §. mit Mörtel bewerfen, arricciare.

Mörtelkelle, *f.* cazzuola.

Mörtelwaſche, *f. T. de' Mur.* cemento.

Mos, *n. vedi* Moos.

Moſaik, } *f.* [Muſivarbeit],
Moſaikarbeit, } lavoro musaico, opera musaica, lavoro di commesso.

Moſaikarbeiter, *m.* musaicista, musivario, commettitore.

Moſaikboden, *m.* pavimento di commesso.

Moſáiſch, *agg.* Mosaico, di Mosè. §. das moſaiſche Geſetz, die moſaiſche Religion, la legge Mosaica, la religione Mosaica. §. die moſaiſchen Glaubensgenoſſen, i seguaci della religione Mosaica, gli Ebrei.

2) *Per* muſiviſch, *vedi*.

Moſch, *m. vedi* Moſchus.

Moſchée, *f. Voce turca*, moschea; it. *poet.* meschita.

Moſchus, *m.* [Biſam], musco, muschio.

Moſchusbirn, *f.* pera moscadella.

Moſchusente, *f. T. de' Nat.* anitra muscata.

Moſchusmaus, *f. T. de' Nat.* ondatra, pilloro; sorcio muschiato.

Moſchusochs, *m. T. de' Nat.* toro americano.

Moſchusratte, *f. T. de' Nat.* ratto muscato.

Moſchusroſe, *f.* rosa muscata, muschiata.

Moſchusſchwein, *n. T. de' Nat.* porco muscato.

Moſchusthier, *n. T. de' Nat.* gazzella muscata.

Moscovade, *f. T. de' Raffin.* zucchero mascavato, grezzo.

Moſelwein, *m.* vino della Mosella.

Moſes, *n. pr.* Mosè. §. die fünf Bücher Moſis, il Pentateuco.

Moskowiter, *m.* Moscovito.

Moskowitiſch, *agg.* moscovitico. §. moskowitiſches Glas, vetro moscovitico, specchio d'asino.

Moſt, *m.* mosto. §. gekochter Moſt, mosto cotto, sapa. §. Moſt machen, keltern, preſſen, fare il mosto, spremere, pigiare le uve. §. ungekelterter Moſt, presmone. §. (von Birnen, Aepfeln), sidro. §. *Prov.* Einem zeigen, wo Bartel Moſt holt, insegnare a rodere i ceci ad uno, insegnargli dove il diavolo tien la coda. §. wiſſen, wo Bartel Moſt holt, sapere a' quanti dì è san Biagio.

Moſtapfel, *m.* übl. Paradiesapfel, *vedi*.

Moſtartig, *agg.* che ha del mosto, dolce come mosto.

Moſtbirn, *f. vedi* Holzbirn.

Moſteln, *v. a. vedi* Moſten. It. *v. n.* sapere, sentire di mosto.

Moſten, *v. a. Fam.* [keltern], fare il mosto, pigiare, premere le uve.

Moſtfliege, *f. T. de' Nat.* moscione.

Moſtig, *agg.* mostoso.

Moſtkelter, *f.* ammostatojo, torcolo.

Moſtkübel, *m.* pozzo.

Moſtler, *m.* mostatore.

Moſtmeſſer, *m.* pesamosto, gleuconometro.

Moſtpreſſe, *f. vedi* Moſtkeller.

Moſtrich, } *m.* [Senf], mostarda.
Möſtrich, }

Moſtſüß, *agg.* dolce come mosto.

Motétte, *f. T. di Mus.* motetto, ladetta.

Motte, *f.* tarma, tignuola.

Mottenfliege, *f. T. de' Nat.* pirausta.

Mottenfraß, *m.* intignatura, tarlatura.

Mottenfräßig, *agg.* tarmato, roso dalle tarme.

Mottenkraut, *n. T. de' Bot.* blattaria.

2) crisocomo.

3) imbrentina, rosmarino salvatico.

4) *Per* Traubenkraut, *vedi*.

5) *Per* Steinklee, *vedi*.

Mottenloch, *n. vedi* Mottenfraß.

Motthuhn, *n. T. de' Nat.* folaga.

Mottig, *agg.* pieno di tarme.

Motto, *n. Voce ital.* motto.

Möwchen, *n. vedi* Möwentaube.

Möwe, *f. T. de' Nat.* cazzavelo, gabbiano, crocolo; mugnajo. §. die aſchgraue Möwe, gazavina.

Möwenbüttel, *n. vedi* Strandläufer.

Möwentaube, *f.* corvattino.

Möwentaucher, *m. vedi* Merchente.

Mucheln, *v. n.* übl. Müffen, *vedi*.

Muchelnd, *part.* übl. müffig, *vedi*.

Muchſen, *v. n. vedi* Muffen.

Muck, *m. Fam.* nicht einen Muck von ſich geben, keinen Muck thun, nicht Muck ſagen, non far motto, non fiatare, non alzare un dito, stare cheto come oglio.

Mucke, *f.* [üble Laune, Eigenſinn], ghiribizzo, capriccio, luna, ticchio.

§. er hat ſeine Mucken, ha le sue fantasie, i suoi capricci, le sue stravaganze, i suoi ghiribizzi. §. er kann ſeine alten Mucken nicht laſſen, non può tralasciare i suoi soliti ghiribizzi, d'essere bizzarro, stravagante; ritorna sempre alle sue. §. ein Pferd, das Mucken hat, cavallo maliziato, vizioso. §. Mucken annehmen (von Pferden), maliziare; pigliare un vizio, una credenza.

§. *Fig. Fam.* die Sache hat Mucken, qui gatta ci cova; ci son de' taccoli, degl' imbrogli; la cosa non è netta.

Mücke, *f.* zanzara, moscerino. §. (mit langen Beinen), culice.

§. *Fig.* Mücken fangen, andare a caccia mosche, andare a zonzo.

§. *Fig.* aus einer Mücke einen Elephanten machen, fare d'una mosca un elefante.

Mucken, *v. n. vedi* Muckſen. It. es muckt mit der Sache, la cosa non è netta, ci son degl' imbrogli, de' taccoli; qui gatta ci cova.

2) *Per* ſchmollen, pigliare, fare il grugno, il broncio, stare ingrognato.

Mückenauge, *n. T. de' Chir.* miocefalo.

Mückenfänger, *m. vedi* Fliegenſchnäpper.

Mückengarn, *n. vedi* Mückennetz.

Mückenkraut, *n. T. de' Bot.* persicaria; idropepe; pepe acquatico.

Mückennetz, *n.* zanzariere.

Mückenſauger, *m. Fig.* micrologo.

Mückenſtich, *m.* puntura di zanzara.

Mückenwedel, *m.* cacciamosche.

Mucker, *m.* uomo ghiribizzoso, capriccioso, aromatico.

It. *Per* Tuckmäuſer, *vedi.*

Muckerei, *f. vedi* Tuckmäuſerei.

Muckiſch, *agg. Fam.* capriccioso, ghiribizzoso, aromatico, bizzarro.

It. er iſt muckiſch, fa il muso, il grugno; sta ingrognato.

Muckſen, *v. n.* nicht muckſen, non far motto, star cheto chetino, non aprir bocca. §. er darf nicht muckſen, non ardisce, non osa soffiare, fiatare, alzare il dito, deve star cheto come oglio.

Müdd'ig, *agg.* übl. moderig, *vedi.*

Müde, *agg.* stanco, stracco; stancato, lasso. §. müde machen, stancare, straccare, fare, rendere stanco. §. müde werden, stancarsi, straccarsi, divenir stanco, stracco. §. müde ſein, essere stanco, stracco.

§. *Fig. Pet* überdrüſſig, stucco, stanco, annojato. §. man wird es müde, immer daſſelbe zu hören, alla fine uno si stucca di sentir sempre la stessa canzona. §. des Lebens müde ſein, essere stanco di vivere, avere a noja la vita.

Müde, *f. vedi* Müdigkeit.

Müdigkeit, *f.* stanchezza, stracchezza.

Muff, *m.* manicotto.

2) *Per* Schimmel, muffa.

3) muffo [*sorta di tabacco fino*].

4) cupo abbujamento.

Muffel, *m.* cane mufolo [a labbroni pendenti].

§. *Fig.* labrone, musone, viso cagnazzo, brutto ceffo, viso rincagnato di fagiuolo.

§. *T. d'Arch. Per* Thierlarve, mascherone.

Muffel, *f. T. de' Chim.* muffola.

It. *T. de' Vetr.* conca.

Muffelgeſicht, *n.* viso cagnazzo, camuso, brutto ceffo.

Muffelkäfer, *m. T. de' Nat.* brucio.

Muffeln, *v. n.* (von alten, zahnloſen Leuten), denticchiare, masticacchiare.

2) *Per* murren, *vedi.*

Muffelthier, *n. T. de' Nat.* mufione.

Muffen, } *v. n.* (von Fleiſch, Butter
Müffen, } u. dgl.), muffare, sentir di muffa, il tanfo, muffeggiare. §. gut müffen (vom Tabak), avere un buon odore.

2) *Per* ſchmollen, starsene ingrognato, pigliare il grugno, fare il muso.

Muffer, *m.* l'ingrognato, musone, colui che fa il muso.

Muffig, } *agg.* e *avv.* muffo, muffido,
Müffig, } muffato, intanfato. §. müffig riechen, ſchmecken, sentire, sapere di muffa, di tanfo, muffare, muffeggiare.

2) ein muffiges Geſicht, viso cagnazzo, brutto ceffo, muso.

§. *Fig.* ein muffiges Weſen, malumore, maniere brusche, lo starsene ingrognato.

Mufti, *m. Voce turca*, muftì. §. Mufti ſpielen, fare il papasso, il giuoco del papasso.

Mühe, *f.* fatica, pena, stento; premura, lavoro, opera, briga, studio. §. ſich Mühe geben, darsi fatica, premura, affaticarsi; darsi briga, ingegnarsi, industriarsi. §. er hat ſich bei dieſer Arbeit nicht viel Mühe gegeben, non vi ha messo grande studio, non vi ha posto gran sollecitudine, non è fatto con accuratezza. §. er hat ſich viele Mühe gegeben, si è dato gran premura, fatica, si è sforzato, s'è ingegnato molto, v'ha posto grand' attenzione. §. Einem viel Mühe machen, fare, dare molta opera, molto lavoro, far costare sudore ad uno. §. große Mühe mit Etwas haben, penare, stentare, affaticarsi molto in fare q. c., durar fatica, sforzarsi, ingegnarsi di fare q. c. §. er wird Mühe haben, ſich zu rechtfertigen, avrà gran difficoltà a giustificarsi, a stento, con istento, a mala pena potrà giustificarsi. §. ſie hat viele Mühe damit gehabt, ella si dette la gran premura, le ha costato sudori, gran fatica, gran pena. §. er hat Mühe, durchzukommen, zu leben, ha appena di che vivere, stenta a vivere, mena una vita stentata, la campa a stento. §. Mühe koſten, costare molta opera, sudore, durare fatica. §. dies hat mir viele Mühe gekoſtet, gemacht, ho durato molta fatica, m'è costato molta opera; questo m'ha fatto, costato molto lavoro, dato molta opera. §. dieſe Verſe müſſen ihm viele Mühe gekoſtet haben, gran sudori gli debbono aver costato questi versi, avrà durato gran fatica nel componicchiare questi versi. §. ſich die Mühe nehmen, darsi l'incomodo, prendersi la briga, torsi, darsi il fastidio. §. wollen Sie ſich nicht die Mühe nehmen, hereinzutreten? non vuol entrare? si dia l'incomodo d'entrare. §. wollen Sie dieſe Mühe übernehmen? vuol incaricarsi di questo? vuol prendersene la briga? assumerne l'impegno? vuol prenderlo su di se? §. keine Mühe ſparen, ſcheuen, non ischivare, scansare, fuggire fatica, lavoro alcuno, non risparmiare nè fatica, nè sudori. §. vergebliche Mühe, pena, fatica inutile, lavoro inutile, fatica perduta. §. ſich vergebliche Mühe machen, affaticarsi inutilmente, spendere fatica in vano; perdere il ranno e il sapone. §. es iſt nicht der Mühe werth, lohnt nicht die Mühe, non vale, non merita l'incomodo, la pena, non porta la spesa. §. es iſt wohl der Mühe werth, daß.... val bene, merita ben la spesa, l'incomodo, torna a conto, mette conto, di..... §. hier iſt Etwas für Eure Mühe, eccovi q. c. pel vostro incomodo; tenete questo per l'incomodo.

§. *Poet.* die Mühen des Lebens, i disagi, gli stenti, le molestie di questa vita.

Mühelos, *agg.* senza fatica, senza pena; facile, agevole.

Mühelosigkeit, *f.* facilità, agevolezza.

Mühen, *v. n.* (vom Rindvieh), muggire, mugghiare.

Mühen, *n.* muggito, muglio.

Mühen, *v. a.* übl. bemühen, *vedi.*

Mühevoll, *agg.* pien di fatica, di pena, faticoso, penoso, stentato, travagliato. §. ein mühevolles Leben führen, menare una vita penosa, travagliata, piena di stenti, di disagi, stentata.

Mühlbach, *m.* ruscello del mulino, che fa andare il mulino.

Mühlberg, *m.* collina con mulino, in cui stanno più mulini a vento.

Mühlbeutel, *m.* burattello.

Mühlburſch, *m. vedi* Mühlknappe.

Mühlchen, *n. dim.* mulinello, molinello.

Mühle, *f.* molino, mulino. §. eine Mühle mit zwei, drei Gängen, molino a due, a tre palmenti.

§. *T. de' Pann.* dem Tuche die Mühle geben, sodare, gualcare il panno.

§. *Fig.* das iſt Waſſer auf ſeine Mühle, questo è quel ch' egli vuole; questo è un portar acqua al suo mulino; questo sì che gli è un cascar il cacio su' maccheroni.

2) *T. di Giuoco*, tavoletta, scaricalasino. §. Mühle ſpielen, ziehen, giuocare a tavoletta. It. (ein Kinderſpielzeug), girello.

Mühleiſen, *n.* perno, palo della macina.

Mühlenbau, *m.* fabbrica d'un, il fabbricar un mulino; it. l'arte di costruire mulini.

Mühlenbauer, *m.* costruttore di mulini.

Mühlenbeſcheider, *m. T. de' Mugn.* fattore mulinaro.

Mühlenordnung, *f.* regolamenti da osservarsi da' mugnai.

Mühlenpacht, *f.* appalto d'un mulino.

Mühlenpferd, *n. vedi* Mühlpferd.

Mühlenſpiel, *n.* giuoco della tavoletta, scaricalasino.

Mühlenteich, *m.* stagno vicino ad un mulino.

Mühlenzwang, *m. vedi* Mahlzwang.

Mühler, *m. vedi* Müller.

Mühleſel, *m. vedi* Müllereſel.

Mühlgang, *m.* palmento, macina.

Mühlgaſt, *m. vedi* Mahlgaſt.

Mühlgerinne, *n.* gora.

Mühlkäfer, *m. vedi* Mehlkäfer.

Mühlklapper, *f.* nottola, nottolina.
Mühlknappe, *m.* lavorante, garzone molinaro.
Mühlmeiſter, *m.* [mastro] molinaro, mugnajo.
Mühlpferd, *n.* cavallo che fa andare il mulino.
Mühlrad, *n.* ruota di mulino; mugnaja.
Mühlroß, *n. vedi* Mühlpferd.
Mühlrumpf, *m. T. de' Mugn.* tramoggia.
Mühlſtein, *m.* macina, macine, mola. §. der obere Mühlſtein, il coperchio. §. der untere Mühlſtein, il fondo.
Mühlſteinbruch, *m.* cava di macine.
Mühlvogt, *m.* ispettore de' mulini.
Mühlwaſſer, *n.* acqua del mulino, che fa andare il mulino.
Mühlwehr, *n.* cateratta [della gora].
Mühlwerk, *n.* palmento, mugnaja.
Mühmchen, *n. dim.* cuginetta.
Muhme, *f.* [Tante], zia. It. cugina; parente.
2) *T. de' Nat.* cingallegra di palude.
Mühſal, *n. vedi* Mühſeligkeit.
Mühſam, *agg.* faticoso, penoso, arduo, malagevole, difficile; scabroso. §. eine mühſame Arbeit, ein mühſames Geſchäft, lavoro arduo, malagevole, faticoso, difficile; un affare malagevole, scabroso.
2) *Fam.* ein mühſamer Menſch, uomo laborioso, operoso, industrioso.
Mühſam, *avv.* faticosamente, penosamente, a, con fatica, à stento, a pena.
Mühſamkeit, *f.* malagevolezza, difficoltà, scabrosità.
Mühſelig, *agg.* [beſchwerlich], faticoso, penoso, stentato, grave, arduo, tribolato. §. ein mühſeliges Leben führen, menare una vita stentata, travagliata, penosa, piena di guai. §. die Mühſeligen (in der Bibel), i tribolati, i travagliati.
Mühſelig, *avv.* penosamente, faticosamente, stentatamente, a stento, a, con pena, fatica.
Mühſeligkeit, *f.* fatica, pena, disagio, stento, travaglio, molestia, strazio; strapazzo. §. die Mühſeligkeiten des Lebens, i disagi, gli stenti, le molestie di questa vita. §. die Mühſeligkeiten einer langen Reiſe, gli strapazzi, gl' incomodi, i disagi d'un lungo viaggio.
Mühvoll, *agg. vedi* Mühevoll.
Mühwaltung, *f.* impegno, incombenza, incomodo, pena.
It. *T. di Cancell.* carico.
Mülde, *f. vedi* Milde.
Mulde, *f.* vassojo; schifo, schifetto.
§. *Fam.* es regnet, als wenn es mit Mulden göſſe, piove, vien giù la pioggia a secchie, piove a ciel dirotto, dirottamente; diluvia.
Muldenblei, *n.* piombo in masselli.
Muldenförmig, *agg.* in forma di vassojo, di schifo.
Muldengewölbe, *n. T. d'Arch.* volta a conca.
Mulic, *f. T. di Mar.* molo.
Mull, *m. T. de' Nat. vedi* Kaulquappe.
2) *Per* Schutt, rottame; spazzatura, immondezze.
Mülle, *f. T. de' Nat.* muggine, triglia (Fiſch).
Müllen, *f. T. de' Bot.* die gemeine Mülen, agno casto.
Müller, *m.* mulinaro, molinaro, mugnajo.
Müllerblau, *n.* turchino chiaro.
Müllerburſch, *m.* garzone, fattore mulinaro.
Müllereſel, *m.* asino, somaro del mugnajo.
Müllerglas, *n.* opale comune.
Müllerin, *f.* mulinara, molinara, mugnaja.
Müllerkäfer, *m. vedi* Mehlkäfer.
Müllerlohn, *m.* mulenda.
Müllerwage, *f. vedi* Waſſerwage.
Müllerwein, *m.* farinaccio, morone.
Müllgrube, } *f.* mondezzajo.
Müllgrube, }
Mulm, *m.* polvere, terra trita; calcinaccio.
It. *T. de' Bosc.* dieſer Baum hat den Mulm, quest' albero è imporrato, fracido.
Mulmig, *agg.* friabile, stritolabile, it. stritolato, polveroso. §. mulmige Erde, terriccia, terriccio.
§. *T. de' Bosc.* mulmigs Holz, legno imporrato, fracida, marcio.
Mulſicht, } *agg.* (von erſtornem, wiederaufgethautem Obſte), mezzo.
Mulſig, }
Mulſterig, *agg. vedi* ſchimmelig.
Multiplication, *f. T. d' Aritm.* multiplicazione, moltiplicazione.
Multiplicator, *m. T. d'Aritm.* multiplicatore, fattore.
Multipliciren, *v. a. T. d'Aritm.* moltiplicare, fare la moltiplicazione.
Multon, *m. T. de' Pann.* molletone.
Mumie, *f.* mummia.
Mumme, *f.* mumma [*cervogia di Brunsovico*].
2) animale castrato.
3) *Per* Larve, maschera, larva.
Mummel, *m.* [Farren, Stier, Bulle], toro.
2) *Per* Popanz, il bau bau, l'orso, la befana.
Mummelbätz, } *m.* la jbiliorsa,
Mummelmann, } l'orso, il bau bau.
Mummeln, *v. n. vedi* murren.
2) (die Kinder zu erſchrecken), far bau bau.
3) (von alten Leuten), denticchiare, biasciare, biascicare; masticacchiare.
4) *Per* murren, *vedi.*
Mummen, *v. a.* übl. einmummen, vermummen, *vedi.*
Mummenſchanz, *m.* mascherata, mattaccinata.
Mummentanz, *m.* ballo, tripudio in maschera, di più maschere.
Mummerei, *f.* mascherata; il mascherarsi.
§. *Fig. Per* Verſtellung, maschera, finzione.
Mummergold, *n.* mica gialla, aurea.
Mönch, *m.* übl. Mönch, *vedi.*
Mund, *m.* bocca. §. ein großer, häßlicher Mund, una bocca grande, larga, una boccaccia, bocca malfatta. §. ein kleiner, niedlicher Mund, un bocchino, una boccuzza, boccuccia, bocca piccoletta. §. den Mund öffnen, aufthun, aprire la bocca. §. den Mund ſpitzen, aguzzare le labbra, far bocca stretta, piccina, far un bocchin da sciorre aghetti. §. die Speiſe zum Munde bringen, führen, mettersi il cibo in bocca, accostarsi il cibo alla bocca. Einem Etwas vor dem Mund wegnehmen, torre ad uno q. c. di bocca, alla barba sua. §. ſich Etwas vom Munde abſparen, risparmiarsi dalla bocca, levarsi di bocca q. c. §. der Mund wäſſert mir danach, läuft mir voll Waſſer, mi vieno l'acquolina in, alla bocca, ne muoro di voglia.
§. *Fig.* den Mund aufthun, aprir [la] bocca, parlare. §. den Mund nicht aufthun, non aprir bocca, non far motto, non proferir parola. §. ſeinen Mund halten, tenere a se la bocca, tenere, serbare il segreto, tacere, non fiatare di q. c. §. die Hand auf den Mund legen, mettere la mano sulla bocca, sulle labbra. it. *vedi* Hand. §. kein Blatt vor den Mund nehmen, *vedi* Blatt. §. er iſt in Aller Munde, egli va per le bocche, per la bocca d'ognuno. §. dieſe Nachricht ging, lief von Mund zu Munde, questa nuova s'andò divulgando, spargendo di bocca in bocca. §. Einem das Wort aus dem Munde nehmen, togliere, torre la parola di bocca, furar le mosse, rompere l'uovo in bocca ad uno. §. er führt dies Wort beſtändig im Munde, egli ha sempre in bocca questa parola, è il suo intercalare. §. die Rede fließt ihm vom Munde, gli scorrono le parole di bocca con facilità. §. ſie iſt fertig mit dem Munde, ella ha buona ciarla, parlantina, ha sciolto lo scilinguagnolo, sa parlare, non si lascia morir le parole in bocca. §. Einem die Worte in den Mund legen, mettere ad uno le parole in bocca, imbeccargliele, dargli l'imbeccata. §. ich habe dies aus ihrem Munde, ho inteso questo dalla sua propria bocca. §. Einem den Mund verſchließen, ſtopfen, chiudere, suggellare, turare la bocca ad uno, farlo tacere. §. Einem nach dem Munde reden, parlare a beneplacito, rimpolpettare, condiscendere sempre all' altrui parere, piagentare; grattare gli orecchi ad uno, parlare a beneplacito.
§. *Prov. vedi* Herz.
Mundart, *f.* dialetto; idioma; vernacolo.
Mundarzt, *m.* übl. Zahnarzt, *vedi.*
Mundbäcker, *m.* (an Höfen), panattiere, fornajo del principe.
Mundbäckerei, *f.* panatteria.
Mundbedarf, *m.* munizione, provisione di bocca, viveri, vettovaglia.
Mundbiſſen, *m.* boccone, morsello.
Mündchen, *n.* bocchino, boccuzza, boccuccia. §. ein niedliches Mündchen, un gentil bocchino, una boccuzza piccoletta, benfottina.
Münde, *f. vedi* Mündung.
Mündel, *m.* e *f.* [Pupille], pupillo, -a. §. den Mündeln gehörig, pupillare, di pupillo.
Mündelgeld, *n.* danari pupillari.
Mündelgut, *n.* beni pupillare, de' pupilli.

Munden, *v. n.* [Einem], gustare; garbeggiare, attagliare, piacere. §. dieſer Wein mundet mir, questo vino mi gusta, mi garbeggia, mi attaglia, mi piace.

§. *Fig.* das wollte ihm nicht recht munden, questo non gli attagliò, garbeggiò, attalentò troppo.

Münden, *v. n.* (von Flüſſen), sboccare, metter bocca, foce.

Mundfaul, *agg.* scorbutico.

2) *Fig.* che apre la bocca a stento, di poche parole, che parla per carità.

Mundfäule, *f.* scorbuto.

Mundfiſch, *m. T. de' Nat.* ghiozzo.

Mundgeſchwür, *n.* ulcere in bocca.

Mundholz, *n. vedi* Hartriegel.

Mündig, *agg.* [volljährig], maggiore, spupillato. §. ſie iſt noch nicht mündig, ella non è ancora in età; è sotto tutela. §. mündig ſprechen, concedere dispensa, dispensazione d'età, spupillare.

Mündigen, *v. a.* spupillare, concedere dispensa d'età.

Mündigkeit, *f.* maggiorità.

Mündigſprechung, *f.* dispensa, dispensazione d'età.

Mundklemme, *f.* sbarra.

2) (Krampf), trismo.

Mundkoch, *m.* (eines Fürſten), cuoco d'un principe.

Mundküche, *f.* cucina di corte.

Mundlügelchen, *n.* morsello, boccone.

Mundlack, *m.* ostia [da sigillare].

Mundleich, *m. T. de' Font.* bocca della fontana.

Mundleim, *m.* colla di pesce.

Mündlich, *agg.* verbale, a bocca, di, a [viva] voce. §. eine mündliche Unterhaltung, discorso, conversazione; abboccamento, colloquio. §. ein mündlicher Befehl, ein mündliches Verſprechen, comando, ordine, promessa a bocca. §. ein mündliches Geſetz, legge verbale. §. das mündliche Gebet, orazione vocale. §. ein mündliches Teſtament, testamento nuncupativo, fatto a voce. §. mündlicher Unterricht, instruzione di viva voce.

Mündlich, *avv.* a bocca, a voce, verbalmente, di viva voce. §. mündlich verſprechen, promettere a bocca. §. mündlich anhalten um Etwas, sollecitare a viva voce, verbalmente q. c.

Mündling, *m. vedi* Mündel.

Mundloch, *n.* (eines Ofens, eines Flintenlaufes u. dgl.), bocca. §. (einer Flöte), imboccatura. §. (des Magens), orifizio, bocca.

Mundmehl, *n.* fior di farina.

Mundöffnung, *f.* bocca, orifizio, imboccatura.

Mundpomade, *f. vedi* Lippenpomade.

Mundportion, *f. T. mil.* razione; it. porzione.

Mundrecht, *agg.* secondo il gusto di alcuno. §. die Suppe iſt nicht zu heiß, ſie iſt mundrecht, la minestra non è bollente, si può appunto accostarla alla bocca. §. Einem Etwas mundrecht machen, fare q. c. secondo il gusto di alcuno.

Mundroſe, *f. T. de' Giard. vedi* Pappelroſe, Malve.

Mundſcheut, *m.* (eines Fürſten), coppiere, coppiero; it. pincerna.

Mundſchließer, *m. T. d'Anat.* l'orbicolare, sfintere delle labbra, della bocca.

Mundſchraube, *f. vedi* Mundſpiegel.

Mundſemmel, *f.* pan buffetto, tondo.

Mundſpiegel, *m. T. de' Chir.* specolo [*per tener aperta la bocca*].

Mundſtück, *n.* (an Trompeten, Waldhörnern, Fagotten), bocciuolo.

§. (einer Flöte), imboccatura. §. (am Pferdezaume), imboccatura, morso. §. (einer Kanone), gioja.

2) *Fam. vedi* Mundwerk.

Mundtodt, *agg. T. leg.* Einen für mundtodt erklären, dichiarare uno incapace d'amministrare i suoi beni.

Mündung, *f.* (eines Gefäßes), bocca, orifizio, imboccatura. §. (einer Retorte, Phiole), bocca. §. (einer Kanone), bocca, gioja. §. (eines Schornſteins), gola, bocca. §. (eines Thales), forra, stretta, serra. §. (der Blumenröhre), limbo. §. (der Blutgefäße), imboccatura, orifizio. §. (des Schneckengehäuſes), peristoma.

2) (eines Fluſſes), sbocco, sboccatura, foce. §. in eine Mündung fahren, imboccare un fiume.

Mundvoll, *m.* una boccata.

Mundvorrath, *m. T. mil.* [Proviant], munizione, provvisione da bocca, viveri, vettovaglia, provianda. §. mit Mundvorrath verſehen, provvedere di vettovaglie, di munizione da bocca.

Mundwaſſer, *n.* acqua da sciacquarsi la bocca.

Mundwein, *m.* vino squisito, gustoso.

Mundwerk, *n. Fam.* [Mund], bocca.

2) ein gutes Mundwerk haben, avere buona parlantina, ciarla, buona lingua, avere sciolto lo scilinguagnolo.

Mundwinkel, *m.* estremità della bocca.

Municipál, *agg. Voce lat.* municipale.

Municipalgeſetze, *m. pl.* (einer Stadt), leggi municipali.

Municipalität, *f.* municipalità.

Municipalrath, *m.* la municipalità.

Municipalrecht, *n.* diritto municipale.

Municipalſtadt, *f.* città municipale; municipio.

Munition, *f. T. mil.* munizione.

Munitionswagen, *m.* cassone della munizione.

Munkelig, *agg. Fam.* [nebelig, trübe], nebbioso, fosco, annuvolato.

Munkeln, *v. n. imp. Fam.* es munkelt, il tempo è fosco, bujo, il cielo è annuvolato.

§. *Fig.* man munkelt davon, sene va dicendo, discorrendo sotto mano, in segreto, di soppiatto.

§. *Prov.* im Dunkeln iſt gut munkeln, il bujo favorisce gli amanti, è amico degli amanti, gli è d'un buon mantello; it. al bujo è un bel macchinare, tramare, il bujo favorisce le macchinazioni.

Münſter, *n.* [Domkirche], duomo, la [chiesa] cattedrale.

2) *Per* Münſterthurm, campanile del duomo, della cattedrale. §. das Straßburger Münſter, il duomo, la cattedrale di Strasburgo.

Münſterthurm, *m. vedi* Münſter. 2.

Munter, *agg.* [wach], svegliato, desto. §. Einem munter machen, svegliare, destare uno. §. ſie war noch nicht ganz munter, non era del tutto svegliata, desta, non si era del tutto svegliata. §. munter werden, svegliarsi, destarsi.

2) *Per* lebhaft, heiter, desto, svegliato, vivo, vispo, vivace; vegeto, lieto; brioso, allegro. §. munntere Augen, occhi vispi, vivaci. §. ein munteres Anſehen, cera fresca, buona cera, it. aspetto allegro. §. ein munterer Alter, un vecchio vegeto, ben disposto della persona, vivace, vigoroso. §. ein munteres Kind, fanciullo vispo, vivace, fresco, lieto. §. ein munteres Pferd, cavallo desto, ardente, spiritoso, impaziente, brioso. §. friſch und munter, fresco, sano e lieto. §. ein munterer Geiſt, Kopf, ingegno vivo, svegliato, acuto e destro. §. eine muntere Geſellſchaft, brigata allegra, lieta. §. ein munterer Geſellſchafter, buon compagno, compagno allegro, spiritoso. §. munter machen, destare, risvegliare, animare, rendere lieto, allegro, vivace. §. munterer Scherz, muntere Unterhaltung, scherzi giocosi, spiritosi, ilari, gioviali, conversazione, discorsi gioviali, giocondi, animati.

§. *Fig.* muntere Farben, colori vivaci, vivi, gaj.

Munter, *avv.* allegro, allegramente, vivacemente; lietamente, gajamente, giocosamente. §. Etwas munter angreifen, mettersi di buon cuore, di buona voglia a far q. c. §. immer munter! sempre allegro! allegramente! su via allegri! andiamo allegramente!

§. *T. di Mus.* allegro.

Munterkeit, *f.* svegliatezza, vivacità, vivezza, gajezza; vispezza; brio, spirito. §. (der Augen), vivacità. §. (der Geſichtsfarbe), freschezza, vivi colori. §. (eines Pferdes), ardore, brio. §. (des Geiſtes), vivacità, svegliatezza. §. (im Alter), vigore, robustezza. §. (der Farben), vivacità.

Muntern, *v. a.* übl. ermuntern, aufmuntern, *vedi*.

Münzabdruck, *m.* zolfo; impronto d'una medaglia.

Münzabfall, *m.* scamuzzoli, ritagli delle monete.

Münzamt, *n.* Pufficio della zecca; la zecca.

Münzarbeiter, *m.* operajo della zecca.

Münzbeamte, } *m.* impiegato;
Münzbediente, } ufiziale della zecca, zecchiere.

Münzbeſchickung, *f.* allegamento, lega.

Münzbuch, *n.* opera, libro numismatico.

Münzcabinet, *n.* gabinetto, raccolta, museo di medaglie.

Münzdirector, *m.* direttore della zecca, general zecchiere.

Münze, *f.* moneta. §. Münzen ſchlagen, prägen, battere, coniare moneta. §. alte Münzen, medaglie antiche. §. eine ganz neue Münze, moneta di zecca. §. eine kleine Münze, moneta piccola.

It. *T. degli Antiq.* medaglia piccola, di piccol bronzo. §. eine große Münze, moneta grande.

It. *T. degli Antiq.* medaglia grande, di gran bronzo.

2) *coll.* falſche, leichte Münze, monete falſe, scarse, calanti. It. (zum Einſchmelzen), bolzonaglia. §. kleine Münze, moneta spicciola. §. grobe Münze, moneta grossa. §. beſchnittene Münze, monete tosate, tose. §. in gangbarer, klingender Münze bezahlen, pagare in moneta corrente, in contanti.

§. *Fig.* Einen mit gleicher Münze bezahlen, pagare uno della stessa moneta, rendergli la pariglia. §. Münz oder Flach ſpielen, giuocare a croce ed aquila, a palle e santi, ad arma e santo.

3) Für Scheidemünze, klein Geld, moneta picciola, spicciola. §. geben Sie mir für einen Thaler Münze, cambiatemi questo tallero in moneta spicciola, spicciolatemelo.

4) *Per* Münzhaus, la zecca.

Münze, *f. T. de' Bot.* menta. §. zahme Münze, menta comune. §. wilde Münze, menta selvatica. §. grüne Münze, menta verde. §. kraufe Münze, menta crespa. §. rothe Münze, menta ortense. §. gelbe Münze, coniza gialla, inula pratense.

Münzen, *v. a.* [Geld, Silber], monetare, battere, coniare. §. gemünztes Silber, moneta d'argento, argento monetato.

§. *Fig.* neue Wörter münzen, coniare, foggiare, formare nuove parole. §. das iſt auf mich gemünzt, questo è una stoccata, una fiancata per me, questo tocca a me.

Münzenbeſchreiber, *m.* numismatògrafo.

Münzenbeſchreibung, *f.* numismatografia.

Münzenkenner, *m.* medaglista, numismatico.

Münzenſammler, *m.* medaglista, raccoglitore di medaglie.

Münzenſammlung, *f.* raccolta, gabinetto, museo di medaglie.

Münzer, *m.* battinzecca, monetiere, zecchiere, coniatore.

Münzerei, *f.* il battere, il coniare monete.

2) la zecca.

Münzfälſcher, *m.* [Falſchmünzer], falsamonete, falsificatore di monete.

Münzfälſchung, *f.* [Falſchmünzerei], il falsificar monete, fabbricazione di monete false.

Münzfeile, *f.* lima [*da aggiustare le monete*].

Münzfreiheit, *f. vedi* Münzrecht.

Münzfuß, *m. T. di Zecc.* il taglio, il piè [*la quantità delle monete che si fanno d'un marco d'oro, o d'argento*]. §. der ſchwere Münzfuß, il taglio di buon peso. §. der leichte Münzfuß, il taglio di minor peso. §. den Münzfuß verändern, verringern, permutare, abbassare la valuta delle monete.

Münzgehalt, *m.* lega [delle monete].

Münzgeräth, *n. vedi* Münzabfall.

Münzgepräge, *n.* conio, impronta delle monete.

Münzgerechtigkeit, *f. vedi* Münzrecht.

Münzhammer, *m.* martello da battere monete [*oggidì il bilanciere*].

Münzhaus, *n.* la zecca.

Münzherr, *m.* signore che ha diritto di batter moneta.

Münzjuſtirer, *m.* aggiustatore delle monete.

Münzkabinet, *n. vedi* Münzcabinet.

Münzkenner, *m.* medaglista, numismatico; conoscitore di medaglie.

Münzkenntniß, *f.* numismatica.

Münzknecht, *m.* operajo, servo della zecca.

Münzkoſten, *f. pl.* monetaggio.

Münzkräz, *n. vedi* Münzabfall.

Münzkreuz, *n. T. d'Arald.* croce bisantata.

Münzkunde, *f.* numismatica.

Münzkunſt, *f.* l'arte di battere monete, l'arte monetaria.

Münzmeiſter, *m.* [maestro] zecchiere, monetiere.

Münzmeiſteramt, *n.* uffizio, impiego di zecchiere, di monetiere.

Münzmeiſterin, *f.* moglie, consorte d'un zecchiere.

Münzordnung, *f.* regolamenti, leggi di zecca, che risguardano le monete.

Münzort, *m.* la zecca. It. luogo, città dove è battuta, coniata una qualche moneta.

Münzpacht, *f.* appalto della zecca.

Münzpachter, } *m.* appaltatore
Münzpächter, } della zecca.

Münzprobe, *f.* assaggio, saggio delle monete.

Münzrand, *m.* granitura, cordoncino delle monete.

Münzrecht, *n.* diritto di batter moneta.

Münzſammlung, *f.* raccolta, gabinetto di medaglie, di monete.

Münzſcheere, *f.* forbici di zecca.

Münzſchlag, *m.* il battere moneta.

2) *Per* Gepräge, conio, impronta.

Münzſchrift, *f.* iscrizione; It. (rund um den Rand), leggenda.

Münzſorte, *f.* sorta, spezie di monete.

Münzſtadt, *f.* città che ha una zecca. It. città che ha il diritto di aver la zecca, di batter moneta.

Münzſtand, *m.* stato che ha il diritto di batter moneta.

Münzſtein, *m. T. de' Min.* [Pfennigſtein], pietra numismale; nummulite.

Münzſtempel, *m.* conio, torsello, punzone.

Münzſtück, *n.* una moneta, un pezzo [d'oro, d'argento].

Münztabelle, *f.* } tariffa delle mo-
Münztarif, *m.* } nete.

Münzung, *f.* il batter moneta.

Münzverfaſſung, *f.* regolamenti, ordinamenti sguardanti le monete.

Münzwage, *f.* bilancia dell' aggiustatore.

Münzwäger, *m. T. di Zecc.* aggiustatore.

Münzwardein, *m. T. di Zecc.* assaggiatore, saggiatore [delle monete].

Münzweſen, *n.* tutto quel che tocca, risguarda le monete.

Münzwiſſenſchaft, *f.* la [scienza] numismatica.

Münzzeichen, *n. T. di Zecc.* contrassegno, marca [della zecca].

Münzzuſatz, *m. T. di Zecc.* lega.

Muräne, *f. T. de' Nat.* morena.

Mürbe, *agg.* [weich], morbido, tenero, sollo, frollo. §. mürbes Fleiſch, carne frolla, tenera. §. das Fleiſch mürbe werden laſſen, lasciare, far divenir frolla la carne. §. Wildpret mürbe werden laſſen, stagionare, fare stagionare il selvaggiume. §. mürbes Obſt, frutta morbide, ben mature. §. mürbes Brod, pane sollo. §. mürbes Erdreich, terreno sollo. §. ein mürber Stein, pietra friabile, stritolabile. §. mürbes Holz, legno fracido, imporrato.

Mürbe, *avv. p. e.* §. mürbe werden, divenir, diventar frollo, morbido; ammorbidire, immorbidire. §. mürbe machen, ammorbidare, immorbidare, frollare, mortificare.

§. *Fig.* Einen mürbe machen, mortificare, rendere contrito uno, fiaccare, abbassare le corna, rinturzare l'orgoglio ad uno. §. ich werde dich ſchon mürbe machen, ti caverò io il ruzzo del capo! ti fiaccherò io le corna! §. er iſt mürbe, già comincia a cedere, a piegare, si dà vinto, abbassa la cresta.

Mürbe, **Mürbigkeit**, **Mürbheit**, } *f.* morbidezza, frollezza, tenerezza.

Mürben, *v. n.* immorbidire, ammorbidarsi, divenir morbido, frollo.

2) *v. a.* ammorbidare, frollare.

Mürblich, *agg.* friabile, stritolabile.

Murkſ, *m. Fam.* einen Murkſ von ſich geben, grugnire, grugnare; it. gracidare.

Murkſen, *v. n. Fam.* (von Schweinen), grugnare, grugnire. It. (von Fröſchen), gracidare.

§. *Fig. Per* ſchmollen, *vedi*.

Murmelbraſſen, *m. T. de' Nat.* mórmoro, mormo.

Murmelfiſch, *m. T. de' Nat.* mormito.

Murmeln, *v. n.* mormorare, mormoreggiare, susurrare. §. ſanft murmelt der Bach, dolcemente mormorando scorre il rio, con dolce mormorio corre il ruscelletto. §. zwiſchen den Zähnen murmeln, borbottare, mormorare, parlare fra i denti. §. man murmelt davon, se ne va dicendo, discorrendo di soppiatto, sotto mano.

2) *v. a.* mormorare, borbottare. §. Etwas in den Bart murmeln, mormorare, dire q. c. fra i denti. §. was murmelſt du da? che ti vai borbottando, borbogliando?

Murmeln, *n.* il mormorare, il mormoreggiare. It. *vedi* Gemurmel.

Murmelthier, *n.* marmotta, marmotto.

Murmelnd, *part.* mormorante, mormoreggiante; susurrante.

Murmler, *m.* colui che mormora, borbotta.

Murren, *v. n.* mormorare, borbottare, brontolare, bufonchiare; dire il pater noster delle bertucce. §. (vom Hunde), ringhiare. §. er iſt unzufrieden, er murrt, egli è malcontento, va borbottando, brontolando, bufonchiando. §. gegen die Vorſehung murren, mormorare della, contra la provvidenza. §. das Volk murrte darüber, il popolo ne mormorava, ne era malcontento.

Murren, *n.* mormorio; borbottamento, brontolamento. §. das Murren des Volkes ſtillen, acquetare il mormoramento del popolo, il malcontento pubblico.

Murrend, *part.* mormorante, brontolante, borbottante.

Murrer, *m.* mormoratore, borbottatore, borbottone, brontolone; it. querulo, calabrone.

Mürriſch, *agg.* brontolone, borbottone; burbero, cipiglioso, rincrescevole; saturnino, brusco. §. ein mürriſcher Menſch, uomo cipiglioso, burbero, brusco, saturno; un brontolone, un borbottone. §. ein mürriſches Weſen, mal umore, umore burbero, saturnità. §. ein mürriſches Geſicht, Anſehen, viso arcigno, brusco; cipiglio. §. er hat einen mürriſchen Sinn, Charakter, egli è un brontolone, un borbottone, uomo burbero.

Mürriſch, *avv.* da brontolone, da borbottone, cipigliosamente, con bruschezza, bruscamente. §. mürriſch ausſehen, avere, fare il viso arcigno, brusco, saturnino. §. mürriſch antworten, rispondere bruscamente, sdegnatamente, con cipiglio, con mal umore.

Murrkopf, *m.* brontolone, borbottone; uomo burbero, brusco, fisicoso, saturnino, cipiglioso.

Murrköpfig, *agg.* brontolone, borbottone, burbero, cipiglioso, saturnino, fisicoso.

Murrſinn, *m.* umore burbero, brontolone, mal umore.

Mus, *n. vedi* Muß.

Muſáiſch, *agg. vedi* muſiviſch.

Muscáte, *f. vedi* Muskate.

Muſche, *f. vedi* Ontelan.

Muſchel, *f.* conchiglia, cocchiglia, conca, nicchio. §. die eßbare Muſchel, la tellina. §. eine verſteinerte Muſchel, conchiglia, nicchio impietrito, conchile. §. eine mit Muſcheln ausgelegte Grotte, una grotta rivestita di nicchi. §. (der Tritonen), buccina, nacchera.

2) *Per simil. T. d' Anat.* (der Naſe), conca. §. die obere, untere Muſchel, la conca superiore, inferiore. §. (an der Thürklinke), conca.

3) *Per* weibliche Scham, nicchio, vulva.

Muſchelachat, *m.* agata conchigliacea.

Muſchelarbeit, *f.* lavoro di conchiglie, fatto con nicchi.

Muſchelart, *f.* spezie di conchiglia, di nicchio.

Muſchelbank, *f.* banco di conchiglie.

Muſchelblume, *f. T. de' Bot.* pistia [*Pistia Linn.*].

Muſchelbruch, *m.* tritume di nicchi. It. *vedi* Muſchelbank.

Muſchelerz, *n.* minerale, miniere conchiliforme.

Muſchelfang, *m.* pesca delle conchiglie, de' nicchi.

Muſchelfänger, *m.* pescatore di conchiglie.

Muſchelfarbe, *f.* colore in conchiglia.

Muſchelfiſch, *m.* dattero di mare.

Muſchelförmig, *agg.* conchiliforme, in forma di conchiglia.

Muſchelgebirge, *n.* monti conchiferi.

Muſchelgericht, *n. T. stor.* ostracismo.

Muſchelgold, *n.* oro in conchiglia, oro macinato, da miniare.

Muſchelgrotte, *f.* grotta [ornata, rivestita] di nicchi.

Muſchelhorn, *n.* buccina, nacchera.

Muſchelhut, *m.* (der Pilger), cappello di pellegrino [*ornato di conchiglie*].

Muſchelicht, } *agg.* ein muſchelich-
Muſchelig, } ter Bruch, frattura vetrosa.

Muſchelkabinet, *n.* gabinetto, raccolta di conchiglie, di nicchi.

Muſchelkalk, *m.* lumachella.

Muſchelkrebs, *m. T. de' Nat.* cancro parasita.

Muſchelkunde, *f.* conchiliologia.

Muſchelkürbis, *m.* zucca bernoccoluta, tuberosa.

Muſchellehre, *f. vedi* Muſchelkunde.

Muſchellinie, *f. T. di Mat.* linea concoide.

Muſchelmarmor, *m.* lumachella.

Muſchelmergel, *m.* lumachella.

Muſchelmünze, *f.* [Gauris, Schlangenköpfchen], moneta di Guinea; cori.

Muſchelreich, *agg.* conchifero, pieno, ricco di conchiglie.

Muſchelſammler, *m.* lumachista, raccoglitore di conchiglie.

Muſchelſammlung, *f.* raccolta, collezione di conchiglie.

Muſchelſchale, *f.* guscio di conchiglia; nicchio, conchiglia.

Muſchelſeide, *f.* bisso, pelo di gnacchera, d'astura.

Muſchelſilber, *n.* argento in conchiglie, argento macinato, da miniare.

Muſchelwagen, *m.* conca; it. carro in forma di conca.

Muſchelwerk, *n.* nicchi, conchiglie. It. (zu Grotten), lavori, ornamenti di nicchi, di conchiglie.

Muſculit, *m. T. de' Nat.* muscolite.

Muſcus, *m.* übl. Moſchus, Biſam, *vedi*.

Muſe, *f. T. mitol.* Musa. §. die neun Muſen, le nove Muse. §. ein Zögling, Liebling der Muſen, allievo, favorito delle muse. §. ſeine Muſe iſt heiter, la sua poesia è lieta, la sua Musa gl' inspira concetti giocondi, lieti.

2) *T. de' Bot. vedi* Piſang.

Muſelmann, *m.* Musulmano, Maomettano; Turco.

Muſelmänniſch, *agg.* musulmano.

Muſenalmanach, *m.* almanacco delle Muse, di poesie, poetico.

Muſenberg, *m.* [Parnaß], il [monte] Parnasso.

Muſenborn, *m. T. mitol.* l'Ippocrene, fonte Eliconio.

Muſenfreund, *m.* amico delle Muse, dilettante della poesia, delle belle lettere.

Muſengott, *m. T. mitol.* [Apoll], Apolline.

Muſengünſtling, *m.* prediletto, favorito delle Muse.

Muſenkunſt, *f.* [Dichtkunſt], arte poetica, poesia.

Muſenpferd, *n. vedi* Muſenroß.

Muſenquell, *m. vedi* Muſenborn.

Muſenſchar, *f.* coro, schiera delle Muse.

Muſenſitz, *m.* sede delle Muse. §. *Fig. Per* Univerſität, Ateneo, università.

Muſenſohn, *m.* alunno, prediletto delle Muse. §. *Per* Student, seguace delle muse, studioso.

Muſentempel, *m.* tempio delle Muse.

Muſeum, *n. Voce lat.* museo.

Muſiciren, *v. n.* musicare, fare musica; suonare, cantare.

Muſig, } *agg. T. de' Min.* muſi-
Müſig, } ges Zinn, stagno tenero, duttile.

Muſik, *f.* [Tonkunſt], musica, l'arte musica. §. ſich der Muſik widmen, darsi all' arte musica, abbracciarla.

2) *Per* Tonſtück, musica, suonata. §. Muſik machen, fare musica, musicare; cantare, suonare di musica. §. eine Muſik ausführen, geben, suonare di musica, eseguire un pezzo di musica, dare un' accademia musicale. §. eine ſchlechte, übelklingende Muſik, musica arrabbiata, da gatti, musicaccia.

3) *Per* Kapelle, *vedi*.

Muſikáliſch, *agg.* musicale. §. ein muſikaliſcher Ausdruck, termine musicale, di musica. §. ein muſikaliſches Inſtrument, instrumento musicale. §. eine muſikaliſche Akademie, accademia, conservatorio musicale.

2) muſikaliſch ſein, saper la musica, essere conoscitore di musica. §. ich bin nicht muſikaliſch, non m' intendo, non so di musica. §. ein muſikaliſches Ohr, Gehör haben, avere orecchio musico.

Muſikánt, *m.* suonatore; musico. §. die Muſikanten beſtellen, ordinare i suonatori. §. ein herumziehender Muſikant, suonator vagabondo.

Muſiker, *m.* musico. §. ein tüchtiger Muſiker, virtuoso di musico, un musico valente.

Muſiklehrer, } *m.* maestro di
Muſikmeiſter, } musica.
Muſikſtunde, *f.* } lezione
Muſikunterricht, *m.* } di musica.

Muſikus, *m. vedi* Muſiker.

Muſirt, *agg. T. degli Stamp.* muſirte Buchſtaben, lettere con fregi, con ornamenti.

Muſivarbeit, *f.* lavoro musaico, di commesso.

Muſivarbeiter, *m.* musaicista, commettitore.

Muſivgold, *n.* oro musivo.

Muſiviſch, *agg.* musaico; musivo.

Muſivmalerei, *f.* pittura musaica.

Muſivſilber, *n.* argento musico.

Muskát, *m. vedi* Muskatellerwein, Muskatwein.

Muskáte, *f.* noce moscada. §. *Per simil.* (der Taſchenſpieler), palla, pallottola.

Muskateller, *m.* moscadello, moscadella. It. [vino] moscadello.

Muskatellerbirn, *f.* pera moscadella.

Muskatellerkraut, *n. T. de' Bot.* schiarea.

Muskatellertraube, *f.* uva moscadella.

Muskatellerwein, *m.* [vino] moscadello; it. uva moscadella.

Muskátenbaum, *m.* il noce moscato.

Muskatenbirn, *f.* pera moscadella.

Muskatenblume, } *f.* mace,
Muskatenblüte, } macis.

Muskatennuß, *f.* noce moscada.

Muskatenöl, *n.* olio di noce moscada.

Muskatenrose, *f.* rosa moscadella.

Muskathyazinthe, *f.* muscari.

Muskattraube, *f.* uva moscadella.

Muskatwein, *m.* [vino] moscadello; it. uva moscadella.

Muskel, *m.* muscolo, musculo. §. stark von Muskeln, muscoloso.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* die Muskeln gut darstellen, muscoleggiar bene.

Muskelader, *f. T. d' Anat.* vena muscolare.

Muskelarterie, *f. T. d' Anat.* arteria muscolare.

Muskelbewegung, *f.* moto, movimento de' muscoli.

Muskelfaser, *f.* fibra muscolare.

Muskelhaut, *f.* membrana muscolare.

Muskelig, *agg.* muscoloso.

Muskelkraft, *f.* forza muscolare, de' muscoli.

Muskellehre, *f.* miologia.

Muskelnerve, *m. T. d' Anat.* nervo muscolare.

Muskelzergliederung, *f.* miotomia.

Muskete, *f. T. mil.* moschetto. §. die Muskete tragen, portare il moschetto, essere moschettiere, soldato semplice.

Musketenfeuer, *n.* [fuoco di] moschetteria; moschettate.

Musketenkugel, *f.* palla di, da moschetto.

Musketenschuß, *m.* moschettata.

Musketier, *m. T. mil.* moschettiere.

Musketon, *n. T. mil.* moschettone.

Muskito, *m. T. de' Nat.* muschito.

Muskulös, *agg.* muscoloso.

Muskus, *m. vedi* Moschus, Bisam u. s. w.

Muß, *n.* [*coll' u lungo*] (von Obſt), rob, robbo, marmelata. §. Obſt zu Muß kochen, stracuocere, cuocere, condensare frutte, farne melata.

Muß, *m. Fam.* [Nothwendigkeit], la necessità, il bisogno. §. es iſt ein Muß, è giuoco forza, è di necessità, è necessario. §. es iſt eben kein Muß, non è poi la gran necessità, il gran bisogno.

§. *Prov.* Muß iſt eine harte Nuß, cosa sforzata non fu mai grata; sei pur la dura cosa, brutta necessità.

Mußapfel, *m.* mela buona da farne marmelata.

Muße, *f.* ozio, tempo, comodo, agio. §. dazu gehört Muße, a ciò convien avere tempo, ozio, comodo. §. Etwas mit Muße thun, fare q. c. a bell' agio, a suo agio, a suo comodo. §. in weichlicher Muße leben, vivere negli agi, ne' comodi della vita. §. gelehrte Muße, ozio letterario.

Mußestunde, *f.* ora libera, vacante, d'ozio.

Mußig, *agg.* mezzo [ſprich *mètso*]; it. buono a farne melata. §. mußiges Obſt, frutta mezze. It. *vedi* mußig.

Müßig, *agg.* ozioso, disoccupato, sfaccendato. §. ein müßiger Menſch, un uomo disoccupato, uno scioperato, sfaccendato. §. eine müßige Stunde, ora libera, vacante. §. müßige Zeit, tempo dell' ozio; ozio, agio. §. ein müßiges Leben führen, menare una vita oziosa, vivere, marcire nell' ozio, fare la vita di michelaccio.

§. *Fig.* müßiges Geld, danaro morto, che non porta frutto. §. müßige Worte, parole vane, inutili, oziose.

Müßig, *avv.* oziosamente, scioperatamente, disoccupatamente. §. müßig gehen, andare a zonzo, starsene ozioso, starsene colle mani in cintola. §. ich kann nicht müßig ſein, non posso starmene ozioso, star senza far niente. §. ſeine Zeit müßig zubringen, consumare il tempo nell' ozio, starsene colle mani in mano. §. ſein Geld müßig liegen laſſen, lasciar il suo danaro morto, non metterlo a frutto.

Müßigen, *v. a. vedi* gemüßigt.

Müßiggang, *m.* ozio, oziosità, oziosaggine, lo stare ozioso; it. sciopera-tezza, disoccupazione. §. ſich dem Müßiggange ergeben, darsi all' ozio.

§. *Prov.* 1. Müßiggang iſt aller Laſter Anfang, l'ozio è il padre di tutti i vizj.

§. *Prov.* 2. Müßiggang iſt des Teufels Ruhebank, l'ozio è l'intriso del demonio; l'ozioso è in balia del diavolo.

Müßiggänger, *m.* scioperato, ozioso; perdigiorno, pancacciere.

Müßiggängerin, *f.* scioperata, oziosa, una perdigiorno.

Mußkeſſel, *m.* caldaja da condensare le frutta, da far melata.

Mußkraut, *n. T. de' Bot.* corcoro.

Mußkuchen, *m.* torta ripiena di melata, marmelata.

Mußkopf, *m.* pentola di, da marmelata.

Mußtorte, *f.* torta ripiena di marmelata.

Müſſen, *v. n.* [nothwendig ſein], dovere, essere necessario, di bisogno, d'uopo; bisognare, convenire. §. man muß eſſen, um zu leben, bisogna mangiare per vivere, chi vuol vivere deve mangiare. §. dazu muß ich Geld haben, a ciò ho bisogno di danari, mi conviene aver danari. §. müſſen Sie das wiſſen? è necessario che lo sappiate? eh, dovete in ogni conto saperlo? §. ich muß ihm ſchreiben, devo scrivergli. §. ich muß gehen, fort, bisogna che io me ne vada, devo andarmene. §. das muß ja nicht ſein, questo non è poi necessario; non è poi un dovere, un obbligo. §. man muß ſeine Schuldigkeit thun, si deve, bisogna, convien fare, adempire il suo dovere. §. es muß ſo ſein, così dev'essere; così convien che sia. §. müſſen Sie es thun? deve farlo? lo deve fare? è poi sì necessario che lo faccia? §. wie viel muß jener bezahlen? quanto deve pagare ognuno? quanto tocca a testa? §. müſſen wir ſo uns wie derfinden! ed appunto in tale stato dobbiamo rivederci! §. daß es auch jetzt gerade geſchehen mußte! proprio adesso dovea accadere! per l'appunto ino dovea avvenir questo! §. warum mir aber auch Alles mißlingen muß? perchè proprio a me deve riuscire tutto a male, ha da, deve andare tutto male? §. wir müſſen Alle einmal ſterben, ognun di noi deve morire una volta, a noi tutti tocca morire una volta. §. du mußt mich nicht verrathen, non mi tradire ve'! tu poi non devi tradirmi! §. das mußt du nicht von mir verlangen, questo non [devi] pretenderlo da me, non lo pretendere da me. §. Ihre Frau muß aber auch kommen, sua consorte pure ha da venire, deve anche venire. §. er muß daran, *vedi* daran.

§. Ihr müſſet wiſſen, daß.... dovete sapere, sappiate, che.... §. welches Vergnügen müßte es ſein,.... che piacere deve mai essere, di..... §. wie reich müßte er nicht ſein, wenn.... quanto mai ricco non sarebbe egli, se non.... §. es kommt gewiß, es müßte denn ſehr ſtark regnen, verrà del certo, purchè non piova. §. ſo müſſe es Ihnen denn gelingen! possa riuscirvi! desidero che vi riesca.

2) *Per* gezwungen ſein, werden, dovere, essere sforzato, costretto, obbligato. §. er wollte nicht, aber er mußte, non voleva, ma dovè, vi fu sforzato, costretto. §. ſie mußte ihn heirathen, dovè prenderlo in marito per forza, fu forzata, costretta a maritarlo. §. er hat viel ausſtehen müſſen, ha dovuto sopportare, soffrire molto.

3) *Fam. Per* mögen, *p. e.* was muß er haben wollen? che vorrà egli mai? §. welche Zeit muß es wohl ſein? che ora sarà? che ora può essere? §. was muß das bedeuten? che mai vuol dir questo?

Muſſeron, *m. vedi* Moosſchwamm.

Muſter, *n.* modello, esemplare, esempio. §. ein Muſter von Treue, von Beſcheidenheit, un modello, un esemplare di fedeltà, di modestia. §. ſich Einen zum Muſter nehmen, prendere uno ad esempio, a modello.

2) *Per* Modell, modello. §. nach einem Muſter arbeiten, lavorare su d'un modello, col modello dinanzi. §. ein Muſter (zu Stiken), mostra, modello, campione. §. (von Papier, zu Kleidern u. dgl.), mostra, campione.

§. *Fig.* ſie iſt ein häßliches Muſter, è una brutta befana, una brutta donnaccia.

3) *Per* Probeſtückchen, mostra, campione. §. dies Tuch iſt nicht ſo gut, als das Muſter, was Sie mir geſchickt haben, questo panno non è della stessa qualità, non è lo stesso che la mostra che m'avete mandato.

4) das Muſter (in einem Gewebe, Stoffe, Bande), opera, disegno. §. dieſer Damaſt hat ein ſchönes Muſter, questo damasco ha una bell'opera, questa stoffa è ben damascata.

Muſterbild, *n. vedi* Ideal.

Musterbuch, *n.* (zum Sticken, Nähen, Stricken), libro de' modelli, de' puntiscritti.

2) Opera classica. It. *vedi* Musterkarte.

Musterhaft, *agg.* esemplare, che può servire ad esempio, di modello. §. ein musterhaftes Leben führen, menare una vita esemplare. §. ein Mann von musterhafter Frömmigkeit, un esemplare, un modello di pietà, di divozione. §. ein musterhafter Mensch, uomo esemplare, di ottimi costumi, di esemplare virtù. §. ein musterhafter Schriftsteller, autore classico.

Musterhaft, *avv.* esemplarmente, con esemplarità. §. sich musterhaft betragen, comportarsi esemplarmente, con esemplarità.

Musterherr, *m. T. mil.* ispettore.

Musterkarte, *f. T. de' Merc.* cartone, libro delle mostre, de' campioni.

Mustern, *v. a.* [stückweise besehen], rivedere, esaminare, considerare, ripassare. §. Zeuche mustern, rivedere, riguardare minutamente, esattamente stoffe, panni. §. die Damen in einer Gesellschaft mustern, far la rivista delle donne, andare squadrando le signore. §. Einen von oben bis unten mustern, squadernare, squadrare uno da capo a piè.

§. *T. mil.* die Truppen mustern, far la mostra, la rassegna, la rivista delle truppe.

Musterort, } *m. T. mil.* piazza,
Musterplatz, } luogo della rassegna, rivista.

Musterreiter, *m. Voce scherz. e dispreg.* cavalier dalle mostre [mercante giramondo che va raccomandando alcuni capi di cui ha le mostre].

Musterrolle, *f. T. mil.* ruolo della mostra, rassegna.

Musterschreiber, *m. T. mil.* scrivano dell' ispettore.

Musterschrift, *f. vedi* Vorschrift.

Musterschule, *f.* [Normalschule], scuola normale.

Musterung, *f.* rivista. §. Etwas die Musterung passiren lassen, passare in rivista q. c., esaminarla, rivederla minutamente.

§. *T. mil.* mostra, rassegna, rivista. §. Musterung halten, fare la rivista, la rassegna.

Musterwerk, *n.* opera classica; lavoro esemplare, capo d'opera.

Musterwort, *n. T. di Gram.* paradigma.

Musterzeichner, *m.* —**in**, *f.* disegnatore, -trice di mostre, di modelli.

Muter, } *m.* granchio, gam-
Muterkrebs, } bero di muda, che è, ch' è stato in muda.

Mutern, } *v. n.* (von Krebsen), es-
Mütern, } sere, stare in muda, mudare.

Muth, *m.* [Gemüth], animo. §. mit unerschrockenem Muthe, con animo imperterrito, forte. §. ein gelassener Muth, sangue freddo, animo tranquillo, equanimità, egual tenore. §. wie ist dir zu Muthe? come ti senti? come sei disposto? §. Ihr wißt nicht, wie mir zu Muthe ist, voi non sapete come io mi sento, come mi sento abbattuto. §. mir ist nicht wohl dabei zu Muthe, questa cosa mi dà inquietudine, da pensare, mi tiene in agitazione; non posso star con l'animo quieto.

2) *Per* Herzhaftigkeit, coraggio, cuore, animo; baldanza, ardire. §. Muth haben, besitzen, aver coraggio, animo, cuore, essere coraggioso, di cuore. §. Muth machen, einflößen, fare, dare animo, coraggio, cuore, incoraggiare, inanimire. §. den Muth sinken lassen, verlieren, perdere il coraggio, perdersi, smarrirsi d'animo, scoraggiarsi. §. Muth fassen, wieder Muth fassen, prendere, riprendere cuore, coraggio, animo, farsi cuore, animo. §. der Muth entfiel mir, mi cascò il cuore, il fiato, perdei ogni coraggio, mi mancò il cuore. §. sich einander Muth zusprechen, inanimirsi, incoraggiarsi, farsi animo scambievolmente. §. ich hatte nicht den Muth, es ihr zu sagen, non ebbi cuore, coraggio, non mi bastò l'animo, non ardii di dirglielo. §. gutes Muthes sein, stare di buon animo, essere di buon umore. §. ein Pferd voller Muth, cavallo ardente, pien d'ardenza, di brio. §. Muth! coraggio! animo! §. seinen Muth an Einem kühlen, *vedi* Müthchen.

Muthbeseelt, *agg. Poet.* animato, inanimato, incoraggiato.

Müthchen, *n.* sein Müthchen an Jemand kühlen, sfogare la sua bile, la sua collera contro alcuno.

Muthe, *f.* [Gesuch], richiesta.

Muthen, *v. a.* [begehren, nachsuchen], richiedere, supplicare, sollecitare. §. das Meisterrecht muthen, sollecitare d'essere ammesso alla maestranza.

§. *T. de' Min.* eine Grube muthen, sollecitare la concessione di scavare una mina, di aprire una cava.

§. *T. leg.* ein Lehen muthen, richiedere l'investitura d'un feudo. §. man weiß nicht, wie sie gemuthet ist, non si sa quali siano le sue intenzioni, i suoi sentimenti.

Muthig, *agg.* coraggioso, animoso, ardito, intrepido. §. ein muthiger Mann, uomo coraggioso, pien di coraggio, ardito. §. eine muthige That, azione coraggiosa, intrepida, ardita. §. ein muthiges Pferd, cavallo ardente, brioso, impaziente, spiritoso.

Muthig, *avv.* coraggiosamente, animosamente, con gran cuore. §. muthig! animo! coraggio!

Muthigkeit, *f.* (eines Pferdes), ardenza, brio. It. *vedi* Muth.

Muthigen, *v. a. vedi* ermuthigen.

Muthlos, *agg.* scoraggiato, disanimato, sbigottito. §. muthlos sein, essere scoraggiato, sbigottito, aver perduto il coraggio. §. muthlos werden, perder il coraggio, perdersi d'animo, scoraggiarsi, disanimarsi; sconfortarsi, avvilirsi. §. muthlos machen, togliere, far perdere il coraggio, l'animo, scorare, scoraggiare.

Muthlosigkeit, *f.* scoraggiamento, scoramento, avvilimento d'animo; it. pusillanimità, viltà. §. in Muthlosigkeit verfallen, perdersi d'animo, scoraggiarsi, disanimarsi, avvilirsi.

Muthmaßen, *v. a.* [vermuthen], supporre, presumere; congetturare, conghietturare, argúire. §. das habe ich aus seinem Benehmen gemuthmaßet, dal suo modo di procedere l'ho supposto, ho potuto arguirlo dal suo modo di procedere. §. man muthmaßet nichts Gutes, non si presume niente di buono, ognuno s'aspetta q. c. di male, ci vede del torbido. §. nach seinen Worten muthmaßte ich, daß..... dalle sue parole argúii, che.....

Muthmaßlich, *agg.* [vermuthlich], congetturale, conghietturale, presuntivo. §. der muthmaßliche Erbe, Thronfolger, l'erede, il successore presuntivo.

Muthmaßlich, *avv.* congetturalmente, per congettura; probabilmente. §. muthmaßlich kommt er noch, probabilmente, per quanto si può supporre, egli verrà.

Muthmaßung, *f.* [Vermuthung], supposizione, congettura, conghiettura.

Muthmaßungsweise, *avv.* in modo congetturale, per congettura, congetturalmente.

Muthschein, *m. T. leg.* documento della formale richiesta [dell' investitura] d'un feudo.

Muthung, *f.* [Begehr, Gesuch], richiesta.

Muthvoll, *agg.* pien di coraggio, coraggioso, animoso.

Muthwille, } *m.* [boshafter Uebermuth], petulanza, insolenza, baldanza. §. Muthwillen an Jemand ausüben, accoccarla ad uno, suonargliela; fargliene delle belle, delle brutte, fargli un brutto tiro.

2) (von Kindern, jungen Leuten), ruzzo, morbino. §. Muthwillen treiben, ruzzare, pazzeggiare, far delle pazzie, volere il chiasso. §. Einem den Muthwillen vertreiben, cavare altrui il ruzzo dal capo, farlo stare a dovere, tenerlo a segno.

Muthwillig, *agg.* petulante, insolente, baldanzoso, temerario. It. morbinoso, ruzzante; it. lascivo, maliziosetto. §. ein muthwilliger Knabe, un ragazzo morbinoso, un cattivello, viziatello. §. ein muthwilliger Streich, un tiro d'arlotto, tratto di birbone, di bricconcello; una baronata, guidoneria. §. sie hat heute ihre muthwillige Laune, oggi ha il solito zirlo, ruzzo, vuole il chiasso. §. muthwillige Einfälle, motti petulanti, frizzi, arguzie, concetti arguti, piccanti, maliziosetti.

2) *Per* vorsätzlich, volontario, premeditato. §. eine muthwillige Sünde, peccato volontario, premeditato. §. muthwilliger Bankerott, fallimento doloso, frodolento. §. muthwilliger Weise, a posta, a bella posta, a bello studio, intentamente.

Muthwillig, *avv.* insolentemente, protervamente, temerariamente.

2) *Per* vorsätzlich, intentamente, a posta, a bella posta, a bello studio. §. muthwillig in sein Unglück, Verderben rennen, correre intentamente alla sua rovina, andar cercando il male come i medici.

Muthwilligkeit, *f. vedi* Muthwille.

Mutter, *f.* madre, genitrice. §. Mutter werden, divenir madre, partorire; it. concepire, ingravidare. §. sie ist Mutter eines Knaben, eines Mädchens

geworden, ha partorito, messo al mondo un figlio maschio, una figlia femmina. §. ein Mädchen zur Mutter machen, ingravidare una fanciulla, renderla incinta. §. ſie iſt Mutter von ſechs Kindern, ella è madre di sei figliuoli, ha sei figliuoli. §. was macht Ihre Frau Mutter? come sta, che fa sua signora madre? §. ein Kalb, welches an der Mutter ſaugt, lattonzolo che sta zinnando dalla madre. §. die Vögel ſchreien nach der Mutter, i pulcini pigolano dietro la madre. §. nach der Mutter ſchlachten, madreggiare. §. liebe Mutter! cara mamma! la mia cara mammà!

2) (eine alte Frau), una vecchia. §. wie geht es, Mutter? come va buona vecchia? §. wie geht es, Mutter N.? come va mamma N.? §. die ehrwürdige, hochwürdige Mutter (in Nonnenklöſtern), la reverenda, reverendissima madre.

3) *Fig.* eine Mutter der Armen, una madre de' poveri. §. die Noth iſt die Mutter der Erfindungen, la necessità è la madre delle invenzioni. §. die Faulheit iſt die Mutter der Armuth, la pigrizia è la madre della povertà.

4) *T. d'Anat.* utero, matrice, madre. §. an der Mutter leiden, aver il mal di madre, patir della madre, aver dolori isterici. §. (der Metalle), matrice. §. (der Schraube), madre, madrevite, femmina, chiocciola. §. (vom Weine, Eſſige), madre, fondigliuolo, letto, feccia. §. der Wein liegt auf der Mutter, il vino sta sul letto, sulle fecce.

Mutterader, *f. T. d'Anat.* la [vena] safena.

Mutterallein, *avv. Fam.* solo solo, solo soletto, solo solissimo.

Mutterart, *f.* auf Mutterart, come una madre, a modo di madre, da madre.

Mutterbalſam, *m.* balsamo isterico.

Mutterband, *n. T. de' Anat.* ligamento dell' utero.

Mutterbeſchwerde, } *f.* mal di
Mutterbeſchwerung, } madre, male isterico, uterino.

Mutterbiene, *f. vedi* Weiſel, Bienenkönigin.

Mutterblume, *f. T. de' Bot.* pulsatilla.

Mutterblutfluß, *m.* emorragia dell' utero.

Mutterbruch, *m. T. de' Chir.* isterocele.

Mutterbruder, *m.* fratello della madre, zio materno.

Mutterbruſt, *f.* } poppe, mam-
Mutterbuſen, *m.* } melle; il seno materno.

Mütterchen, *n.* madricciuola, mammina. §. liebes Mütterchen! mammina mia cara! cara [la mia] mamma!

2) ein altes Mütterchen, una vecchierella.

Mutterelixir, *n.* elisire antisterico.

Mutterentzündung, *f. T. de' Med.* isterite, metrite.

Muttererde, *f. T. de' Giard.* [Gartenerde], terra vegetabile, terriccio.

2) *Per* Erde, nostra comune madre, la terra.

Mutterfieber, *n. T. de' Med.* febbre isterica.

Mutterflecken, *m.* neo, voglia, nascenza.

Mutterfluß, *m.* fluore bianco, flusso [*delle donne*].

Mutterfreude, *f.* gioja, contentezza d'una madre.

Mutterfüllen, *n.* poledra, puledra.

Muttergefühl, *n.* sentimento materno, di madre.

Muttergeſtein, *n. T. de' Min.* matrice, madrosità.

Muttergewächs, *n. vedi* Mondkalb.

Mutterglück, *n.* felicità d'esser madre.

Muttergottesbild, *n.* imagine della Santissima Vergine, una Madonna.

Muttergut, *n.* beni materni, eredità materna.

Mutterhals, *m. T. d'Anat.* collo, cervice dell' utero, della matrice.

Mutterharz, *n.* [Galbanum], galbano.

Mutterhaſe, *m.* lepre femmina, che ha figliato.

Mutterherz, *n.* cuor di madre, materno.

Mutterkalb, *n.* vitella.

It. *Per* Mondkalb, *vedi*.

Mutterkälte, *f.* freddezza dell' utero; sterilità.

Mutterkind, *n. Fam.* ein verwöhntes Mutterkind, fanciullo malavvezzo, male allevato, un delicatuzzo. §. ein ehrliches Mutterkind, un buon figlio di sua madre, un brav' uomo, galantuomo. §. jedes Mutterkind, ogni uomo, ognuno.

Mutterkirche, *f.* chiesa madre.

Mutterkolik, *f. vedi* Mutterbeſchwerde.

Mutterkorn, *n.* grano, segale cornuto.

Mutterkrampf, *m.* spasmo dell' utero, spasmo isterico.

Mutterkrankheit, *f.* mal di madre, mal isterico.

Mutterkranz, *m.* pessario, pesso.

Mutterkraut, *n. T. de' Bot.* matricaria, matricale.

Mutterkrebs, *m. T. de' Med.* carcinoma, cancchero uterino, dell' utero. It. *vedi* Mutterkrebs.

Mutterkuchen, *m. T. d'Anat.* placenta.

Mutterkuß, *m.* bacio di madre.

Mutterlamm, *n.* agnella.

Mutterland, *n.* patria, terra natia; *poet.* nido nativo.

Mutterlauge, *f. T. de' Chim.* acqua madre.

Mutterleib, *m.* alvo materno, utero, grembo. §. von Mutterleibe an, stando in grembo a sua madre, dalla nascita.

Mütterlein, *n. vedi* Mütterchen.

Mütterlich, *agg.* materno, maternale, di madre. §. von mütterlicher Seite verwandt ſein, essere parente per parte di madre, dal lato materno, per via di donna. §. das mütterliche Vermögen, i beni materni, l'eredità materna. §. das mütterliche Land, la terra natia, il paese natio; la patria.

Mütterlich, *avv.* maternalmente, da madre. §. mütterlich an Einem handeln, trattare uno da madre, fargli da madre.

Mütterliche, *n.* i beni materni, l'eredità materna.

It. *modo basso*, la cosa, la potta.

Mutterliebe, *f.* amore, affetto materno, di madre.

Mutterlos, *agg.* orfano di madre, privo, orbo di madre. §. eine vater- und mutterloſe Waiſe, un orfano, una orfana di padre e di madre.

Mutterloſe, *m. e f.* orfano, orfana [di madre].

Muttermahl, *n.* neo, voglia, nascenza.

Muttermilch, *f.* latte di madre, materno.

§. *Fig.* Etwas mit der Muttermilch einſaugen, succhiare [*una consuetudine ec.*] col latte.

Muttermord, *m.* matricidio.

Muttermörder, *m.* —**in**, *f.* matricida.

Muttermund, *m. T. d'Anat.* orifizio, bocca dell' utero.

Mutternackend, } *agg.* ignudo
Mutternackt, } nato, nudo come un verme, nudo e crudo. §. Einen mutternackend ausziehen, spogliare uno [nudo] come la madre l'ha messo al mondo.

It. *Fig.* spogliare uno in camicia, vincergli sino la camicia.

Muttername, *m.* nome di madre.

Mutternelken, *f. pl.* antofili.

Mutterpfennige, *m. pl.* quattrini che la madre sparmia, dà o manda di soppiatto ad un suo figliuolo.

Mutterpferd, *n.* [Stute], cavalla, giomenta.

Mutterpflaſter, *n.* cerotto di Norimberga, cattolico.

Mutterplage, *f. vedi* Mutterbeſchwerde.

Mutterpolyp, *m. T. de' Chir.* polipo nell' utero.

Mutterrecht, *n.* diritto, autorità di madre.

Mutterſalbe, *f.* unguento antisterico.

Mutterſchaf, *n.* pecora che ha figliato.

Mutterſchaft, *f.* maternità, qualità di madre, l'essere di madre.

Mutterſcheide, *f. T. d'Anat.* vagina [dell' utero], chiostro verginale.

Mutterſchmerz, *m.* dolore, cordoglio materno, d'una madre.

2) Mutterſchmerzen, dolori, affezioni, passione, male isterico uterino, dell' utero, mal di madre, isteralgia.

Mutterſchnitt, *m.* übl. Kaiſerſchnitt, *vedi*.

Mutterſchoos, *m.* grembo, seno, alvo materno.

Mutterſchraube, *f.* vita femmina, madrevite, chiocciola.

Mutterſchwein, *n.* [Sau], scrofa, troja [che ha figliato].

Mutterſchweſter, *f.* zia materna, sorella della madre.

Mutterſeele, *f. Fam.* anima vivente, nata. §. ich traf dort keine Mutterſeele, non ci ho trovato anima vivente, persona del mondo.

Mutterſeelenallein, *avv. Fam.* solo solo, solo soletto, solo solissimo.

Mutterſegen, *m.* benedizione materna.

Mutterſeite, *f.* canto di madre, materno, parte di madre. §. von Mutterſeite verwandt ſein, essere parente per parte, da canto di madre, per via di donna.

Mutterſohn, *m.* } il beniamino, il cucco, il prediletto, il caro della madre.
Mutterſöhnchen, *n.* }

Mutterſorge, *f.* cura materna, di madre.

Mutterſpiegel, *m. T. de' Chir.* specolo [*per tener aperta la vagina*].

Mutterſprache, *f.* [Urſprache], lingua madre, primitiva, primigenia.

2) *Per* Landesſprache, linguaggio vernacolo, del paese.

Mutterſtaat, *m.* stato metropolitano, che ha colonie.

Mutterſtand, *m.* maternità.

Mutterſtein, *m. T. de' Nat.* isterolite. It. madrosità, matrice.

Mutterſtelle, *f.* le veci, il luogo di madre. §. Mutterſtelle bei Einem vertreten, fare le veci, tener luogo di madre; essergli [seconda] madre.

Mutterſtock, *m.* arnia madre.

Muttertheil, *n.* retaggio, eredità materna.

Mutterthränen, *f. pl.* lagrime materne, di madre.

Muttertrompeten, *f. pl. T. d' Anat.* trombe falloppiane.

Muttervater, *m.* padre della madre; nonno, avolo materno.

Mutterveilchen, *n.* } giuliana.
Mutterviole, *f.* }

Muttervorfall, *m. T. de' Med.* procidenza, prolasso dell' utero.

Mutterweh, *n.* (bei der Geburt), le doglie.

2) isteralgia, dolori isterici, mal di madre.

Mutterwitz, *m.* spirito, intelletto, ingegno naturale, innato, che si ha dalla madre natura.

Mutterwuth, *f. T. de' Med.* furore uterino, ninfomania.

Mutterzäpfchen, *n. T. de' Chir.* pessario, pesso.

Mutterzimmt, *m.* cassia, cassilignea.

Mutterzimmtbaum, *m.* alloro cassia.

Muth, *m.* animale scodato. §. (von Pferden), cortaldo.

Mützchen, *n. dim.* berrettino, berrettina.

Mütze, *f.* (der Männer), berretta, berrettino. §. die Mütze ziehen, abnehmen, fare, dare di berretta, cavarsi la berretta. §. (der Weiber), cuffia, cresta. §. (der wiederkäuenden Thiere), il secondo stomaco. §. (der Moose), cuffia.

§. *T. de' Nat.* die ſineſiſche Mütze, cuffia sinese, lumaca di China. §. die polniſche Mütze, berretto polacco.

Mutzen, *v. a.* übl. ſtutzen, abſtutzen, *vedi*.

Mützenband, *n.* nastro, fettuccia di berretta, di cuffia.

Mützenförmig, *agg.* in forma di berretta, di cuffia.

Mützenmacher, *m.* berrettajo, berrettinajo.

Mützenpulver, *n.* tripolo.

Mutzohr, *n.* [Stutzohr], cortaldo, cavallo con orecchie mozze.

Myriáde, *f. Voce greca*, miriade, dieci mila.

It. *Fig.* miriade, miriade di miriadi, numero infinito.

Myriagrámm, *n. Voce greca*, miriagramma.

Myriaméter, *m. Voce greca*, miriametro.

Myricit, *m. T. de' Nat.* miricite.

Myroboláne, *f.* mirabolano, mirabella, bellirico.

Myroboláubaum, *m.* mirabolano.

Myrrhe, } *f.* mirra.
Myrrhen, }

Myrrheukerbel, *m. T. de' Bot.* mirride.

Myrrhenſtein, *m. T. de' Nat.* mirrite, aromalite.

Myrrhenwein, *m.* vino mirrato.

Myrte, } *f.* mirto, mortella.
Myrthe, }

Myrten, *agg.* mirteo, mirtino, di mirto.

Myrtenbeere, *f.* coccola di mortella.

Myrtenblatt, *n.* foglia di mirto.

Myrtendorn, *m. T. de' Bot.* agrifoglio, alloro spinoso.

Myrtenhain, *m.* mirteto, boschetto di mirti, di mortelle.

Myrtenkranz, *m.* } ghirlanda, co-
Myrtenkrone, *f.* } rona di mirto.

Myrtenſtaude, *f.* mirto, mortella.

Myrtenſtrauch, *m.* cespuglio di mirto.

Myrtenwald, *m.* mirteto, boschetto di mortelle.

Myrtenzweig, *m.* ramo, ramicello di mirto.

Myſtagóg, *m. Voce greca*, mistagogo.

Myſtérien, *f. pl. Voce greca* [Geheimniſſe], misterj.

Myſticismus, *m. Voce greca*, misticismo.

Myſtik, *f. Voce greca*, mistica; it. ascetica.

Myſtiker, *m.* mistico.

Myſtiſch, *agg.* mistico; allegorico.

Myſtiſch, *avv.* misticamente; allegoricamente.

Mythe, *f. Voce greca* [Sage, Fabel], favola.

Mythológ, *m. Voce greca*, mitòlogo.

Mythologie, *f. Voce greca* [Götterlehre], mitologia.

Mythológiſch, *agg.* mitológico.

Mythologiſch, *avv.* mitologicamente.

Mytulit, *m. T. de' Nat.* mitulite.

N.

Lettera consonante, decima quarta dell' alfabeto Tedesco.

N, *n.* una En, Enne. §. ein großes N, ein kleines n, una N majuscola, una n minuscola.

Na! *interj. fam.* ebbene! e bene!

Nabab, } *m.* Nabab [*principe Indiano*]. It. Nabab [*Europeo divenuto ricco in Asia*].
Nabob, }

Nabe, *f.* [Röhre], canale, doccia; It. (eines Rades), mozzo.

Nabel, *m.* bellico, ombellico, ombelico, umbilico. §. einem Kinde den Nabel einbinden, unterbinden, legare il bellico ad un bambino. §. zum Nabel gehörig, umbilicale, ombelicale.

§. *T. d'Arch.* (eines Gewölbes), mensola. §. (eines Schildes), bellico.

§. *T. de' Bot.* (eines Hutpilzes), disco, umbilico.

§. *Per* Brennpunkt, foco.

Nabelader, *f. T. d'Anat.* vena umbilicale.

Nabelbinde, *f.* fascia dell' ombelico [de bambini].

Nabelbruch, *m. T. de' Chir.* omfalocele, esonfalo.

Nabelfleiſchbruch, *m. T. de' Chir.* sarconfalo.

Nabelförmig, *agg.* umbilicato.

Nabelgegend, *f. T. d'Anat.* regione umbilicale.

Nabelgeſchwulſt, *f. T. de' Chir.* esonfalo, enfiatura dell' ombelico.

Nabelgewächs, *n. T. de' Chir.* sarconfalo.

Nabelhöhle, *f. T. d'Anat.* gangame.

Nabelkraut, *n. T. de' Bot.* cotiledone, ombelico di Venere.

2) erniaria.

3) linaria.

4) cimbalaria.

5) androsace.

6) pirola ombellifera.

Nabelſchild, *n.* scudo convesso. It. *T. d'Arald.* scudetto.

Nabelſchlagader, *f.* arteria umbilicale.

Nabelſchnur, *f.* cordone ombelicale, funicella umbilicale; belliconchio.

Nabelſtelle, *f. T. d'Arald.* (im Wappen), bellico, centro.

Nabelſtrang, *m. vedi* Nabelſchnur.

Nabelwaſſerbruch, *m. T. de' Chir.* idronfalo.

Nabelwindbruch, *m. T. de' Chir.* pneumatonfalo.

Nabelwurm, *m.* dracunculo.

Naben, *v. a.* [ein Rad], mettere, fare il mozzo ad una ruota.

Nabenbohrer, *m.* succhiello da mozzi.

Nabenholz, *n.* legname da [farne] mozzi.

Nabenloch, *n.* l'occhio del mozzo [d'una ruota].

Nabenreif, } *m.* cerchione, bor-
Nabenring, } chia, boccola. It. (der innere), bronzina.

Näber, *m. vedi* Nabenbohrer.

Nach, *prep.* [*che regge il dativo*], a, verso, dietro, per. It. secondo, giusta, a tenore. §. nach Paris, Italien reisen, andare a Parigi, in Italia, fare un viaggio, partire per [l'] Italia. §. nach dem Walde fahren, andare [in vettura] alla foresta. §. nach Hause gehen, andare, tornare a casa. §. mit Steinen nach Einem werfen, prendere uno a sassi, a sassate, tirargli sassi addosso. §. Einem nach dem Kopfe schlagen, dirigere i colpi alla volta della testa, per dargli, ferirlo in testa. §. nach der Stadt zu, verso la città. §. nach Etwas greifen, dar di mano, di piglio a q. c. §. nach einem Vogel schießen, tirare ad un uccello, toglierlo di mira. §. nach Morgen, Abend, a levante, a ponente. §. nach Einem fragen, domandare d'alcuno. §. nach dem [besser zum] Arzte schicken, mandare pel medico, a chiamare il medico. §. nach der Uhr sehen, guardare che ora è, che ora fa l'orologio. §. nach Etwas gehen, andare a prendere q. c. It. *Fig.* andare dietro, star dietro a q. c.

§. nach einem Ziele, streben, tendere ad un segno, por la mira a q. c. §. nach Ehrenstellen trachten, aspirare ad onori. §. Einem nach dem Leben trachten, insidiare la vita ad uno. §. nach Etwas springen, saltare, spiccare un salto per acchiappare q. c. §. sich nach Etwas sehnen, spasimare per aver q. c., bramare q. c., averne gran voglia. §. dem Wege nach gehen, seguire la strada, andare diritto la via. §. Einer nach dem Andern, l'un dopo l'altro. §. er kommt nach mir, vien dopo di me, mi segue. §. der erste nach dem Könige, il primo [che viene] dopo il re. §. nach! nur nach! immer nach! dietrogli! corretegli dietro! seguilo seguilo! §. nach der Ordnung, nach der Reihe, secondo l'ordine, seguendo l'ordine. §. nach dem Gesetze, giusta, secondo la legge, a tenore delle leggi. §. nach Vorschrift, secondo quel ch' è prescritto, a tenore dell' ordine, come è prescritto. §. nach dem Takte tanzen, ballare a battuta. §. nach der Elle, nach dem Gewichte verkaufen, vendere a braccia, a canne, a peso. §. nach dem Augenmaße, nach der Hand kaufen, comprare a occhio. §. nach einem Muster arbeiten, lavorare su d'un modello. §. ein Gemälde nach Raphael, un quadro secondo R., copiato da R. alla maniera di R. §. ein Stück nach dem Englischen u. s. w., una commedia [tolta, tratta, tradotta] dall' Inglese. §. nach Einem heißen, portare il nome di.... chiamarsi; secondo.... portare il casato di.... §. die Frau und die Kinder heißen nach dem Vater, la moglie e i figli portano, prendono il nome, il casato del padre. §. nach der Mutter sehen, schlachten, rassomigliare alla madre, trarre dalla madre; madreggiare. §. meiner Meinung nach, a mio parere, avviso, secondo me, in quanto a me. §. dem äußern Ansehen nach zu urtheilen, a giudicare dall' apparenza, secondo l'apparenza. §. Ihrer Rechnung nach, secondo il vostro conto. §. nach ihm wäre sie die beste Frau,.... secondo lui, a detta di lui, se dobbiam prestar fede alle sue parole, deve essere la miglior donna del mondo. §. nach Ihrer Bequemlichkeit, a suo bell' agio, comodo. §. nach Belieben, a piacimento, a beneplacito, come pare e piace. §. nach Befinden der Umstände, nach Gestalt der Sachen, secondo le circostanze. §. Einen dem Namen nach kennen, conoscere uno di nome. §. seiner Natur nach, secondo le sue naturali qualità. It. *vedi* Natur.

§. dem Körper nach gesund sein, essere sano di corpo, in quanto al corpo. §. dies macht nach preußischem Gelde, questo fa in moneta, secondo la valuta di Prussia..... §. nach Noten singen, cantare a note, a libro.

2) (*in Hinsicht der Zeit*), dopo. §. nach acht Tagen, nach einem Jahre, dopo otto giorni, dopo un anno, in capo ad un anno. §. nach der Predigt, dopo la predica; finita, terminata che sarà la predica. §. nach Tische, nach dem Essen, dopo pranzo. §. nach langem Warten, dopo aver aspettato lungo tempo, dopo un lungo aspettare.

Nach, *avv.* dietro; di poi, dopo. §. hinten nach, dietro. §. die Reue kommt hinten nach, il pentimento vien dopo, dietro, di poi; segue. §. nach einander, di seguito, l'un dopo l'altro. §. nach und nach, a poco a poco, appoco appoco, pian piano. §. nach wie vor, come prima, come prima così adesso. §. trotz dem erlittenen Verluste spielt er nach wie vor, malgrado la perdita avuta giuoca come prima, come prima così adesso.

Nachachten, *v. n.* [einem Befehle, einer Vorschrift], conformarsi a, regolarsi secondo un ordine, eseguirlo. §. er soll diesem Befehle nachachten, gli serva di regola, di norma quest' ordine, deve attenervisi.

Nachachtung, *f.* il conformarsi, l'attenersi a q. c.; it. osservanza, ubbidienza. §. dies wird hiermit zur Nachachtung bekannt gemacht, ciò vien pubblicato perchè ognuno s'attenga all' osservanza, acciocchè a ciascheduno serva di norma.

Nachäffen, *v. n.* [Einem], fare la scimia ad uno, contraffarlo, imitarlo goffamente, a mo' delle bertuccie.

2) *v. a.* Etwas nachäffen, copiare, contraffare d'un modo goffo, ridicolo.

Nachäffer, *m.* scimia, imitatore ridicolo, bertuccia.

Nachäfferei, } *f.* scimieria, imi-
Nachäffung, } tazione ridicola.

Nachahmbar, *agg.* imitabile, da imitarsi.

Nachahmen, *v. a.* imitare; contraffare; copiare. §. Einem nachahmen, imitare uno, copiarlo; it. seguire l'esempio, le pedate, i vestigi d'alcuno. §. die Geberden, die Stimme Jemandes nachahmen, imitare, contraffare i gesti, la voce di alcuno, copiarlo, contraffarlo.

§. *Fig.* seinem Vater nachahmen, seguire le pedate del padre, ritrarre dal padre. §. ein Kunstwerk nachahmen, copiare, imitare, contraffare un' opera. §. die bildenden Künste ahmen die Natur nach, le arti plastiche imitano, vanno imitando la natura.

Nachahmend, *part. att.* imitante, imitando, imitativo.

Nachahmer, *m.* imitatore.

Nachahmerin, *f.* imitatrice.

Nachahmlich, *agg.* imitabile.

Nachahmung, *f.* imitazione. It. eine Nachahmung, una copia.

Nachahmungsgabe, *f.* dono, talento dell' imitazione, d'imitare.

Nachahmungssucht, *f.* mania, avidità d'imitare.

Nachahmungstrieb, *m.* istinto, inclinazione d'imitare.

Nachahmungswerth, *agg.* degno d'imitazione, d'essere imitato.

Nachähren, *v. a.* spigolare, rispigolare.

Nacharbeit, *f.* lavoro posteriore, accessorio, che viene in conseguenza. 2) *T. de' Min.* lavoro straordinario. §. *T. degli Idraul.* (eines Deiches), rincalzamento, rivestimento d'una diga.

Nacharbeiten, *v. n.* [Einem], lavorare secondo uno, seguire il suo stile, la sua maniera. It. ambire d'arrivare uno nel lavorare.

2) *v. a.* (ein Werk), copiare, contraffare, imitare.

3) (*etwas Unvollkommenes, Fehlerhaftes*), riformare, ritoccare, emendare, correggere, limare.

4) das Versäumte nacharbeiten, risarcire, rimettere il tempo perduto; metter mano al lavoro negletto.

Nacharten, *v. n.* [Einem], ritrarre da, prendere le pieghe di, somigliare ad uno. §. er artet seinem Vater nicht nach, non ritrae dal padre, non segue le pedate del padre, non gli rassomiglia. §. der Mutter nacharten, ritrarre dalla, somigliare alla madre; madreggiare.

2) *v. a. T. di Gram.* nachgeartete Wörter, voci formate per onomatopea.

Nachartung, *f.* imitazione, rassomiglianza, il ritrarre da.... il seguire le pedate di....

Nachbar, *m.* vicino. It. (*in Hinsicht der Felder, Grundstücke*), confinante.

§. ein guter, verträglicher Nachbar, buon vicino, vicino trattabile.

§. *Prov.* wer gute Nachbarn hat, ist wohl bewacht, chi ha buon vicino ha buon mattino.

Nachbardorf, *n.* villaggio vicino.

Nachbarin, *f.* vicina. §. guten Tag, Frau Nachbarin, buon dì [la mia] vicina!

Nachbarland, *n.* paese limitrofo, confinante, vicino.

Nachbarlich, *agg.* vicino, di vicino. §. nachbarliche Freundschaft halten, vivere da buoni vicini.

Nachbarlich, *avv.* da buon vicino. §. nachbarlich leben, vivere da buoni vicini. §. dies ist nicht nachbarlich, questo non è tratto da buon vicino.

Nachbarschaft, *f.* vicinanza, vicinato; prossimità. §. gute Nachbarschaft halten, vivere, comportarsi da buoni vicini. §. er wohnt in meiner Nachbarschaft, sta di casa, dimora nella mia vicinanza, egli è del [mio] vicinato.

2) *coll.* die Nachbarſchaft, die ganze Nachbarſchaft, la vicinanza, i vicini, tutta la vicinanza, tutti i vicini.

Nachbarsleute, *pl.* i vicini, la vicinanza.

Nachbarſtaat, *m.* stato, regno, reame vicino, confinante.

Nachbarſtadt, *f.* città vicina.

Nachbarvölker, *n. pl.* popoli limitrofi.

Nachbau, *m.* fabbrica, costruzione posteriore, susseguente.

Nachbauen, *v. a.* fabbricare in seguito, dopo, posteriormente; it. fabbricare secondo un modello; imitare.

Nachbedenken, *v. a.* [Etwas], riflettere, far riflessioni dopo il fatto, troppo tardi.

§. *Prov. vedi* vorgethan.

Nachbedingen, *v. a.* [Etwas], fare condizioni accessorie, susseguenti, aggiungere una clausula.

Nachbefruchtung, *f.* superfetazione; it. fecondazione tardiva.

Nachbehelf, *m.* mezzo secondario; sotterfugio, ripiego.

Nachbellen, *v. n.* [Einem], abbajare dietro ad uno, inseguirlo abbajando.

2) den Hunden nachbellen, imitare, contraffare l'abbajar de' cani.

Nachbeſitzer, *m.* successore d'una possessione, possessore, proprietario susseguente.

Nachbeſſern, *v. a.* [Etwas], riformare, ritoccare, correggere, limare, emendare. §. den Wein nachbeſſern, migliorare, far abbonire il vino. §. der Wein beſſert ſich durch Liegen nach, il vino abbonisce, si migliora con lo stagionarsi.

Nachbeſtellen, *v. a.* [Einen], dire, comandare ad uno di venire dopo, più tardi.

Nachbeten, *v. n.* [Einem], ripetere le orazioni che uno ha recitate. §. das Gebet des Prieſters für ſich nachbeten, ridire, ripetere mentalmente le orazioni che fa il sacerdote.

2) *v. a. Fig.* Etwas nachbeten, ridire, ripetere q. c. macchinalmente, senza badarvi, porvi mente, pensiero.

Nachbeter, *m.* —**in**, *f. Fig.* cohi, colei che ridice, ripete q. c. senza porvi mente, quale automato.

Nachbeterei, } *f. Fig.* ripetizione,
Nachbetung, } ridicimento macchinale, il ridire, ripetere q. c. senza porvi mente.

Nachbetrag, *m.* somma accessoria.

Nachbeweis, *m.* prova susseguente, posteriore.

Nachbezahlen, *v. a.* (das Fehlende), *vedi* nachzahlen.

Nachbier, *n.* birra leggiera, tenue.

Nachbild, *n.* copia; imitazione.

Nachbilden, *v. a.* [copiren], copiare, contraffare, formare, dipingere dietro a, secondo un modello.

Nachbildner, *m.* copiatore.

Nachbildung, *f.* il copiare, il formare secondo un modello. It. eine Nachbildung, una copia.

Nachblättern, *v. n.* (in einem Buche), squadernare, scartabellare un libro.

Nachbleiben, *v. n.* übl. zurückbleiben; übrigbleiben, *vedi.*

Nachbleibſel, *n.* übl. Ueberbleibſel, *vedi.*

Nachblicken, *v. n.* [Einem], seguire alcuno cogli occhi, accompagnarlo cogli sguardi.

Nachblitzen, *v. n. Voce poet.* contraffulminare.

Nachblöken, *v. n.* [Einem], belare dietro ad uno, seguirlo belando.

Nachblühen, *v. n.* fiorire poi, dopo, più tardi.

Nachbohren, *v. n.* [Einem], forare, succhiellare dopo alcuno; it. imitarlo nel modo di succhiellare.

2) *v. a.* noch einige Löcher nachbohren, fare ancora altri buchi [col succhiello].

3) ein Loch nachbohren, allargare un buco [con succhiello più grosso].

Nachbohrer, *m.* succhiello [da allargare].

Nachbrechen, *v. n. T. de' Min.* (einem Gange), seguire, proseguire un filone.

Nachbrennen, *v. n.* (von Gewehren), prender fuoco, scaricarsi troppo tardi.

Nachbringen, *v. a.* [Etwas], portare, recare, condurre, menare q. c. dopo, più tardi.

Nachbrüllen, *v. n.* [Einem], mugghiare, muggire dietro ad uno, seguirlo mugghiando.

Nachbrut, incubazione, it. covata seconda.

Nachbuchſtabiren, *v. a.* (ein Wort), compitare una parola tenendo dietro, secondo un altro.

Nachbürge, *m. T. leg.* mallevadore sussidiario.

Nachbürgſchaft, *f.* garantia sussidiaria.

Nachbuße, *f.* multa che si paga dopo la causa terminata.

It. *T. teol.* tarda penitenza.

Nachcur, *f.* cura seconda, che segue un' altra.

Nachdem, *avv.* [hernach, nachher], dopo, poi, di poi, indi, poscia.

§. nachdem wollen wir ſpielen, dopo, indi, poscia, fatto questo vogliamo giuocare.

2) secondo, secondo che, a misura, a proporzione; come. §. [je] nachdem er arbeitet, wird er bezahlt, sarà pagato secondo il suo lavoro; come il lavoro, così la paga, la mercede. §. nachdem es ſich trifft, nachdem es kommt, nachdem ſich die Gelegenheit darbietet, secondo le congiunture, le circostanze. §. je nachdem, secondo che, a misura, secondo.

3) *conj.* poi, dipoi, dopo. §. nachdem ich dies gethan hatte, ... [avendo] fatto questo, fatto che l'ebbi; subito che l'ebbi fatto. §. ich werde es vielleicht thun, nachdem ich es reiflich überlegt haben werde, forse lo farò dopo avervi fatto su le mie mature riflessioni.

Nachdenken, *v. n.* [Einem], seguire i pensieri, il concatenamento de' pensieri d'alcuno.

2) einer Sache, über Etwas nachdenken, riflettere, fare, andar facendo riflessioni su q. c., andar meditando, considerando q. c. §. reiflich über Etwas nachdenken, riflettere maturatamente su q. c., farvi su le sue mature riflessioni, considerazioni. §. er denkt niemals nach, non vi riflette mai su, non fa mai riflessione, agisce sconsideratamente. §. über ſeine Angelegenheiten nachdenken, pensare a' casi suoi.

Nachdenken, *n.* [Ueberlegung], riflessione, riflesso, considerazione, meditazione. §. ohne Nachdenken, senza riflessione, senza riflesso, senza considerazione, senza riflettervi su, senza giudizio, sconsideratamente, spensieratamente.

Nachdenkend, *part.* riflessivo, pensoso, ponderante, circospetto, giudizioso, considerante, che riflette su; che sta in pensiero. §. ein nachdenkender Menſch, uomo riflessivo, che riflette, considerato, circospetto, giudizioso. §. ich fand ihn nachdenkend, lo trovai immerso ne' pensieri, pensoso, cogitabondo.

Nachdenklich, *agg. vedi* nachdenkend.

2) *Per* Bedenklich, *vedi.*

Nachdrängen, *v. n.* [ſich], seguire in folla, facendo calca.

Nachdringen, *v. n.* (vom Waſſer), entrare con forza, con veemenza subito dopo. §. dem Feinde in die Stadt nachdringen, entrare nella città incalzando il nemico.

Nachdruck, *m. T. de' Cacc.* (des Rothwildes), il ruminare, ruminamento. §. *T. de' Vign.* seconda spremitura, pigiatura.

2) *Fig.* energia, efficacia, robustezza, forza, vigore, nervo. §. (im Reden), energia, enfasi. §. ſeiner Rede, ſeinen Werken Nachdruck geben, rincalzare il discorso. §. mit Nachdruck ſprechen, ſich mit Nachdruck äußern, parlare con energia, con forza, energicamente; dire il suo sentimento con parole nervose, sode, espressive; esprimersi con forza, energia, robustezza. §. mit Nachdruck handeln, agire, operare con energia, con efficacia, vigore. §. ſeine Worte, Reden ſind ohne Nachdruck, le sue parole, i suoi discorsi, sono snervati, mancano d'energia, di robustezza.

Nachdruck, *m.* (eines Werkes), ristampa furtiva, fatta di furto; pirateria libraria. §. dies iſt ein Nachdruck, questa è una ristampa furtiva.

2) *Per* neue Auflage, ristampa, nuova edizione.

Nachdrucken, *v. a.* (ein Werk), ristampare di furto, furtivamente. §. er druckt Alles nach, egli ristampa di furto tutte le opere che vengono in luce.

Nachdrücken, *v. n.* stringere, serrare di nuovo, più, ancor più.

Nachdrucker, *m.* stampatore illegittimo, editore che ristampa opere di furto.

Nachdrücklich, *agg.* energico, robusto, vigoroso, risentito. It. rigoroso, severo. §. eine nachdrückliche Züchtigung, castigo rigoroso, severo.

Nachdrücklich, *avv.* energicamente, con energia, con vigore, con robustezza; caldamente, efficacemente; it. con rigore, severamente. §. Einen nachdrücklich beſtrafen, züchtigen, punire, castigare uno severamente, con rigore. §. Einen nachdrücklich empfehlen, raccomandare caldamente, efficamente alcuno. §. nachdrücklich reden, parlare con energia, con forza, con robustezza, risentito. §. Einem Etwas nachdrücklich verweiſen, riprendere uno severamente, dargli una buona ripassata.

Nachdrücklichkeit, *f. vedi* Nachdruck.

Nachdrucksvoll, *agg.* energico, con energia, con forza, con robustezza; risentito.

Nachdunkeln, *v. n.* (von Farben), oscurarsi [col tempo], divenir più cupo.

Nachdürfen, *v. n. Fam.* aver permissione di poter seguire.

Nachdurſt, *m.* sete che vien dopo aver troppo bevuto, dopo aver bevuto all' eccesso.

Nacheifer, *m.* gara, emulazione. §. Nacheifer erwecken, eccitare, destare gara, emulazione.

Nacheiferer, *m.* gareggiante, emulo, competitore.

Nacheifern, *v. n.* [Einem], adoperarsi, ingegnarsi d' imitare alcuno, di arrivarlo.

Nacheiferung, *f.* gara, emulazione, l'adoperarsi di arrivare alcuno.

Nacheilen, *v. n.* [Einem], andar, tener dietro, seguire frettolosamente, con fretta, correr dietro ad uno. §. er eilte ihr nach, le tenne con gran fretta dietro, la seguì con fretta.

Nacheinander, *avv.* l'un dopo l'altro, dietro l'altro, di seguito; successivamente. It. *vedi* einander.

Nachempfängniß, *f.* superfetazione.

Nachempfinden, *v. n.* [Einem], sentire q. c. con un altro, provare, avere lo stesso sentimento, dividerlo.

2) *v. a.* Etwas nachempfinden, sentire q. c., risentirsi di q. c. dopo, in seguito.

Nachen, *m.* [Kahn], navicella, schifo, barchetta.

Nachenförmig, *vedi* kahnförmig.

Nachenkraut, *n. T. de' Bot.* cimbalaria.

Nacherbe, *m. T. leg.* l'erede sostituito.

Nacherbſchaft, *f.* eredità, successione per sostituzione.

Nachernte, *f.* raccolta, messe posteriore, seconda, susseguente.

Nachernten, *v. n.* fare una seconda raccolta.

Nacherzählen, *v. n.* [Einem], raccontare, narrare q. c. ad uno, imitando la sua maniera.

2) *v. a.* Etwas, Einem Etwas nacherzählen, raccontare q. c., narrare, rinarrare quel che uno ha inteso dire.

Nacheſſen, *v. n.* mangiar dopo, più tardi.

2) *v. a.* etwas nacheſſen, mangiare, prendere q. c. dopo, poi. §. dies ſchmeckt bitter, ich werde Zucker nacheſſen, questo è amaro, quindi prenderò del zucchero per rifarmi la bocca.

Nacheſſen, *n.* pospasto, l'ultimo servito. It. *Per* Nachtiſch, *vedi*.

Nachfahren, *v. n.* (mit der Hand), cacciare, stendere, dar di mano dietro q. c. §. *T. de' Cacc.* die Hunde fahren nach, i cani perseguono il selvaggiume. §. *T. de' Min.* den Bergleuten nachfahren, scendere dietro a', seguire i minatori.

2) Einem, einem Wagen, Schiffe nachfahren, seguire alcuno, una carrozza, un bastimento, in vettura, in nave.

3) *v. a. p. e.* ſich ſeine Sachen u. ſ. w. nachfahren laſſen, fare seguire [in vettura] la sua roba ec.

Nachfahrt, *f.* il seguire in vettura, in nave.

Nachfährte, *f. T. de' Cacc.* (des Hirſches), pesta, orma.

It. *Per* Hinterfährte, fatta, orma del piè di dietro.

Nachfallen, *v. n.* cadere, cascare dietro, dopo. §. wenn man dieſe Decke nicht ſtützt, wird der Reſt nachfallen, se questo soffitto non vien puntellato caderà giù il resto.

Nachfärben, *v. a.* [Etwas], imitare il colore, la tintura di q. c., tingerla secondo un' altra.

2) tingere q. c. dopo un' altra.

3) *Per* auffärben, *vedi*.

4) *v. n. Per* nachdunkeln, *vedi*.

Nachfeier, *f.* (eines Feſtes), celebrazione ritardata d'una festa. It. seconda festa, festa ripetuta, ricelebrata.

Nachfeiern, *v. a.* (ein Feſt), celebrare più tardi una festa; it. celebrarla per la seconda volta, di nuovo.

Nachfeuern, *v. n.* sparare, scaricare, tirare dopo, poi, più tardi.

2) Einem nachfeuern, tirare dietro ad uno, perseguirlo con ispari, con scoppiettate.

3) im Ofen nachfeuern, aggiungere legna nel forno, rincalzare il fuoco.

Nachflattern, *v. n.* [Einem], seguire alcuno svolazzando.

Nachfliegen, *v. n.* [Einem], seguire uno a volo; volare dietro, dopo.

Nachfliehen, *v. n.* [Einem], fuggire dietro ad un altro, fuggire ad esempio altrui, pure.

Nachfließen, *v. n. Poet.* dir fließen meine Thränen nach, le mie lagrime t'accompagnano, ti seguono da per tutto.

Nachfolge, *f.* successione, il succedere; il seguire.

2) *T. teol.* die Nachfolge Chriſti, l'imitazione di Gesù Cristo.

§. (im Amte), successione.

3) die Nachfolge (eines Krieges, einer Krankheit), le conseguenze.

Nachfolgen, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare uno, succedere ad uno; venir, andar dopo, dietro. §. Einem auf dem Fuße nachfolgen, seguir le tracce, le pedate di alcuno. §. Einem, Eines Beiſpiele nachfolgen, seguire l'esempio di alcuno, imitarlo.

§. Einem im Amt nachfolgen, succedere ad uno nell' uffizio, esserne il successore.

It. *vedi* folgen.

Nachfolgend, *part.* seguente, che segue, susseguente, consecutivo, vegnente. §. die Nachfolgenden, i posteri, i successori, i discendenti.

It. *Per* folgend, *p. e.* das nachfolgende Kapitel, aus nachfolgenden Gründen, il capitolo seguente, pe' motivi che ne conseguitano.

§. ein nachfolgendes Teſtament, un testamento susseguente. §. eine nachfolgende Ehe, matrimonio susseguente.

§. *T. teol.* der nachfolgende Wille Gottes, la volontà conseguente di Dio.

Nachfolger, *m.* (im Amte, in der Regierung), successore.

2) *Per* Nachahmer, imitatore. §. ein Nachfolger Chriſti, imitatore di Gesù Cristo.

Nachfolgerin, *f.* succeditrice. It. imitatrice.

Nachfolgung, *f. vedi* Nachfolge.

Nachfordern, *v. a.* [Etwas], chiedere, domandare posteriormente, più tardi.

Nachforderung, *f.* richiesta, domanda posteriore, che si fa dopo.

Nachformen, *v. a.* [Etwas], formare dietro ad, secondo un modello; copiare, contraffare.

Nachforſchen, *v. n.* (einer Sache), andar indagando, investigando, scrutinando, rinvergando q. c., andar facendo indagini, ricerche. §. dem Urſprunge einer Sache nachforſchen, andar investigando, indagando l'origine di q. c.

Nachforſcher, *m.* —**in**, *f.* indagatore, -trice, investigatore, -trice, scrutatore, -trice, scrutinatore, -trice.

Nachforſchung, *f.* indagazione, indagine, investigazione, ricerca, ricercamento, perquisizione. §. Nachforſchungen anſtellen, fare, andar facendo indagini, ricerche, perquisizioni.

Nachfrage, *f.* domanda, richiesta, informazione. §. Nachfragen thun, halten, fare domande, richieste, andarsi informando di q. c., chiederne informazione. §. man hat ja die Nachfrage, il domandare è lecito, ogni domanda è lecita. §. §. wie befindet ſich Ihr Herr Vater? ich danke für gütige Nachfrage, ... come sta il signor padre? le rendo grazie della benevol rimembranza, troppa bontà della sua cara memoria. §. es iſt viel, ſtarke Nachfrage nach dieſer Waare, questa mercanzia vien molto ricercata, ha grande spaccio. §. ich halte dies, dieſe Waare nur zur Nachfrage, der Nachfrage wegen, io tengo questa mercanzia in caso che venga richiesta, per assortimento.

Nachfragen, *v. n.* (einer Sache), fare domanda, richiesta, informarsi, andarsi informando di q. c., prenderne, chiederne informazione, richiedere, domandare. §. bei Einem nachfragen, ob..... domandare ad alcuno, informarsi da alcuno, se..... It. *vedi* erkundigen.

Nachfriſt, *f.* prolungamento, dilazione del termine; indugio.

It. *T. di Commerc.* giorni di respiro, di favore.

Nachfroſt, *m.* gelo tardivo, nella primavera.

Nachfühlen, *v. n.* (mit der Hand), andar toccando, tastando.

2) *Per* nachempfinden, *vedi*.

Nachführen, *v. a.* [Einen], menare, condurre dietro, dopo.

§. das Geſchütz, Gepäck nachführen, condurre dopo, dietro l'artiglieria, il bagaglio.

Nachfüllen, *v. a.* riempiere di nuovo, aggiungere quel che manca. §. den Wein, ein Weinfaß nachfüllen, rincappellare, rimbottare il vino.

Nachfüllung, *f.* (des Weines), rincappellamento, rimbottamento del vino.

Nachgaffen, *v. n.* [Einem], riguardare a bocca aperta uno che se ne va, accompagnarlo con isguardi sbalorditi.

Nachgähren, *v. n.* fermentare dopo, più tardi; it. fermentare di nuovo, per la seconda volta.

Nachgebären, *v. a.* partorire, mettere al mondo dopo, più tardi.

It. *vedi* nachgeboren.

Nachgeben, *v. a.* [Etwas], dare ancora q. c., dare dopo; aggiungere a quello che si è dato. §. noch Geld nachgeben, dare ancora de' danari.

2) *Per* nachlaſſen, allentare, rilassare; it. cedere.

§. *Fig.* nichts von ſeinem Rechte nachgeben, non cedere un' ette del suo diritto.

3) *v. n.* (von angeſpannten, ſtraffen Sachen), allentare, rilassarsi, rilasciare, cedere; stendersi, arrendersi. §. die Saiten haben nachgegeben, le corde [del violino ec.] si sono allentate, si vanno allentando.

§. das Erdreich gab unter meinen Füßen nach, il terreno cedeva, mi mancava sotto i piedi.

§. Wachs, Leder gibt nach, la cera è suscettibile ad ogni impressione, il cuojo cede, si stira, si distende, s'arrende.

§. der Stein gab endlich nach, alla fine quella pietra si smosse, cedè.

§. *Fig.* cedere, piegarsi, arrendersi, sottomettersi. §. der Gewalt nachgeben, cedere alla forza, sottomettersi al potere §. er mußte nachgeben, ha dovuto cedere, piegare il capo, sottomettersi. §. den Bitten, Wünſchen nachgeben, cedere, piegarsi, arrendersi alle preghiere, a' desiderj; accordarli. §. nicht nachgeben wollen, non volerla cedere, persistere nella sua opinione, ostinarsi. §. Einem (aus Achtung) nachgeben, deferire. It. (aus Gefälligkeit), condiscendere. §. Einem nichts nachgeben (an Werth, Kenntniſſen, Talenten), non cederla in valore, cognizioni, vizj ec. §. ſie gibt ihr an Schönheit u. ſ. w. nichts nach, non cede di bellezza a lei, di beltà non gliela cede. §. hierin gibt er Keinem Etwas nach, in questo non la cede a nissuno, non è inferiore a verun altro.

Nachgebend, *part.* (von Sachen), cedente, che cede, cedevole, arrendevole, pieghevole. It. *vedi* nachgiebig.

Nachgebung, *f.* cedenza, cedevolezza, arrendevolezza, il cedere.

Nachgeboren, *part.* nato dopo. §. meine nachgeborenen Geſchwiſter, i fratelli nati dopo, che vengon dopo di me, minori. §. ein [nach des Vaters Tode] nachgeborner Sohn, figliuolo postumo. §. die Nachgebornen, i posteri.

Nachgebot, *n.* (bei Auktionen), offerta maggiore. §. ein Nachgebot thun, fare una maggior offerta, offrire più d'un altro.

Nachgeburt, *f.* la secondina, la seconda, la placenta.

Nachgefühl, *n. vedi* Nachempfindung.

Nachgehen, *v. n.* [folgen], andare, venir dietro, tener dietro, seguire, seguitare. §. der Spur nachgehen, seguire le tracce, le orme, le pedate di q. c. §. Einem auf dem Fuße nachgehen, seguire uno per le peste, tenergli dietro, essergli alle spalle. §. Einem überall nachgehen, seguire uno dappertutto, in ogni luogo, tenergli sempre gli occhi addosso, non perderlo mai di vista. §. einem Mädchen nachgehen, andare dietro una fanciulla, averla presa in mira, perseguirla. §. allen Mädchen nachgehen, *vedi* nachlaufen.

§. *Fig.* ſeinen Geſchäften nachgehen, accudire, attendere a' suoi affari. §. den Vergnügungen nachgehen, darsi, essere dato a' piaceri, correrci dietro. §. Eines Befehle nachgehen, ubi. nachkommen, *vedi*.

§. *Fam.* dies wird ihm noch lange nachgehen, se ne risentirà lungo tempo.

Nachgehends, *avv. Fam.* [hernach, nachher], poi, dopo, dipoi, poscia, per lo seguito.

Nachgeigen, *v. a.* [ein Stück], suonare a orecchio un pezzo di musica sul violino.

Nachgemacht, *part.* contraffatto, falsificato, imitato, copiato; posticcio, falsificato.

Nachgenießen, *v. a.* [Etwas] gustare, godere q. c. dopo, più tardi, in seguito.

Nachgenuß, *m.* godimento, gusto che vien dopo, che si ha in seguito, più tardi.

Nachgerade, *avv.* a poco a poco, successivamente; finalmente, alla fine. §. nachgerade werde ich ungeduldig, werde ich beſorgt, alla fine, finalmente comincerò a dar nelle impazienze, ad inquietarmi.

Nachgericht, *n. vedi* Nachteſſen.

Nachgeruch, *m.* odore che resta. §. einen übeln Nachgeruch haben, lasciare un cattivo odore. §. dies cölniſche Waſſer hat einen übeln Nachgeruch, di quest' acqua di Colonia resta un cattivo odore.

Nachgeſchmack, *m.* gusto, sapore che resta in bocca. §. dieſer Wein hat einen unangenehmen Nachgeſchmack, questo vino sa, lascia la bocca cattiva, lascia un cattivo gusto in bocca.

Nachgeſchrei, *n.* [übler Ruf], cattiva riputazione, cattivo nome.

Nachgiebig, *agg.* (von Sachen), *vedi* nachgebend.

It. *Fig.* (von Perſonen), arrendevole, pieghevole; it. docile. §. (aus Ehrerbietung), deferente. §. (aus Gefälligkeit), condiscendente. §. (aus Klugheit), prudente, circospetto. §. (gegen Kinder), indulgente, facile.

Nachgiebig, *avv.* arrendevolmente, pieghevolmente, deferentemente, condiscendentemente.

Nachgiebigkeit, *f.* arrendevolezza, cedevolezza; pieghevolezza; deferenza, docilità, condiscendenza, indulgenza.

Nachgießen, *v. a.* [noch Etwas], versare, aggiungere ancora q. c.

2) eine Bildſäule u. dergl. nachgießen, gettare una statua ec. secondo il, sul modello d'un' altra.

Nachgraben, *v. n.* [in der Erde], scavare la terra, andar facendo uno scavo, scavamento. §. einem Schatze nachgraben, andar facendo uno scavo, andare scavando la terra per cercarne, levarne un tesoro. §. einem Maulwurfe nachgraben, scavare la terra perseguendo le tracce d'una talpa.

Nachgrabung, *f.* scavo, scavamento, scavazione.

Nachgras, *n.* [Grummet], guaime.

Nachgrasen, *v. n.* fare, segare il guaime.

Nachgrübeln, *v. n.* [einer Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mulinando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

Nachgrummet, *n.* guaime.

Nachgucken, *v. n. Fam.* [Einem], seguire, accompagnare uno cogli occhi.

Nachguß, *m. T. de' Fond.* il ricopiare, il fonder di nuovo un getto; it. copia d'un getto, d'una figura di gesso, o di bronzo. It. un secondo, un altro rovescio d'acqua.

Nachhall, *m.* risonanza, rimbombo, eco, strascico di suono.

Nachhallen, *v. n.* risonare, echeggiare, rimbombare.

Nachhalten, *v. n.* [dauern], durare, essere durevole, di lunga durata.

2) *v. a. p. e.* eine Lehrſtunde nachhalten, rimettere una lezione, dare una lezione tralasciata, negligentata.

Nachhaltig, *agg.* [ausdauernd], durevole, di lunga durata. §. nachhaltige Kräfte, forze che reggono, che resistono, che non son così facilmente esauste.

Nachhand, *f. T. de' Cavall.* (eines Pferdes), parte posteriore del cavallo.

It. *T. di Giuoco*, *vedi* Hinterhand.

Nachhandeln, *v. n.* [einem Befehle], operare, agire in conseguenza d'un ordine, eseguirlo, ubbidirlo.

Nachhangen, **Nachhängen**, *v. n.* [ſeinen Gedanken], perdersi dietro a' suoi pensieri, immergersi ne', abbandonarsi a' suoi pensieri. §. ſeinem Schmerze, Kummer nachhängen, darsi in preda, abbandonarsi al suo dolore, al suo cordoglio. §. einer Leidenſchaft, dem Spiele, den Vergnügungen nachhängen, darsi in preda, abbandonarsi ad una passione, prendere la passione del giuoco.

Nachhärten, *v. n.* indurire di poi, più tardi.

Nachhauen, *v. n.* [dem Feinde], perseguitare, incalzare il nemico coll' arme bianca.

2) *v. a.* eine Bildſäule nachhauen, scolpire una statua secondo un' altra, copiarla.

Nachhäuten, *v. n.* [ſich; vom Seidenwurme], mutarsi per la seconda volta, ancor una volta.

Nachheilen, *v. n.* guarire poi, dopo.

Nachhelfen, *v. n.* [einer Sache], contribuire, ajutare all' avanzamento d'una cosa, farla avanzare, adoperarsi a mandarla avanti. §. einem Schüler nachhelfen, ajutare uno, assistere ad uno scolare, adoperarsi per farlo progredire. §. einem Schauſpieler nachhelfen, suggerire ad un attore, fargli da suggeritore. §. einer Arbeit nachhelfen, ritoccare un lavoro.

Nachher, *avv.* [hernach, darauf], dopo, di poi, poi, poscia, dopo il fatto. §. einige Zeit nachher, qualche tempo dopo.

Nachherbſt, *m.* autunno tardivo, secondo.

Nachhérig, *agg.* posteriore, seguente, susseguente; ulteriore. §. der Prinz von P., nachheriger König von S., il principe di P. poi re di S.

Nachheu, *n.* guaime.

Nachheuen, *v. n.* fare, segare il guaime.

Nachheulen, *v. n.* [Einem], seguire alcuno urlando.

Nachhinken, *v. n.* [Einem], zoppi-

care, andar zoppicando, zoppicone dietro ad uno.

It. contraffare uno zoppo, uno che zoppica.

Nachhochzeit, *f.* festino delle nozze celebrato l'indomani.

Nachholen, *v. a.* [Einen, Etwas], riandare a prendere uno, q. c. — §. *Fig.* die verlorne Zeit, das Versäumte nachholen, rimettere, riparare il tempo perduto, quel che uno ha trasandato.

Nachhülfe, *f.* ajuto, assistenza, soccorso [per far avanzare q. c.]

Nachhut, *f.* pastura posteriore. §. auf diesem Felde hat das Rindvieh die Vorhut und die Schafe die Nachhut, a questa postura si mena prima il bestiame bovino, e poi il pecorino.

2) *T. mil. Per* Nachtrab, retroguardia.

Nachjagen, *v. n.* [Einem], dare la caccia ad uno, perseguitarlo, incalzarlo. §. einem Schiffe nachjagen, dare la caccia ad una nave. §. einem Hirsche u. s. w. nachjagen, dare la caccia ad un cervo ec., cacciarlo, perseguirlo. §. *Fig.* dem Vergnügen nachjagen, andar in traccia de' piaceri, correre dietro a' sollazzi. §. den Mädchen nachjagen, correr dietro alle ragazze.

2) *v. a.* die Hunde dem Wilde nachjagen, aizzare i cani alle fiere.

Nachjagung, *f.* l'andar cacciando, l'inseguire.

Nachjauchzen, } *v. n.* [Einem],
Nachjubeln, } accompagnare uno, andare dietro ad uno con grida di giubilo, giubilare, far festa ad uno passato ch' egli è.

Nachkaufen, *v. a.* [Etwas], comprare ancora q. c., comprarla più tardi, dopo.

Nachkeuchen, *v. n.* [Einem], seguire uno, corrergli dietro anelando.

Nachklage, *f. T. giur.* riconvenzione.

Nachklagen, *v. n. T. giur.* riconvenire.

Nachklang, *m.* risonanza, strascico di suono.

Nachklatschen, *v. a. Fig.* [Etwas], andar riportando ciarle, chiacchiere.

Nachklettern, } *v. n.* [Einem],
Nachklimmen, } seguire uno rampiconi, arrampicandosi.

Nachklimpern, *v. a.* [ein Stückchen], strimpellare, zappare a orecchio [un pezzo di musica].

Nachklingen, *v. n.* risonare, tintinnire.

Nachklingend, *part.* risonante, tintinnante.

Nachkomme, *m.* e *f.* successore, succeditrice. §. die Nachkommen, i posteri, i discendenti. §. die männlichen, weiblichen Nachkommen, i descendenti mascolini, le discendenti femminine.

Nachkommen, *v. n.* [Einem], venir dietro ad uno, seguirlo, venir dopo. §. ich konnte nicht nachkommen, non potei tenergli dietro, seguirlo, arrivarlo. It. non potei venir dopo [come aveva promesso]. §. er wird sogleich nachkommen, verrà subito, immediatamente dopo, sarà subito qui, sarà quanto prima con noi. §. das Andere wird nachkommen, il rimanente seguirà quanto prima.

Nachkommend, *part.* che viene dopo, che segue, seguente, posteriore. §. die nachkommenden Geschlechter, die nachkommende Welt, la generazione veguente, seguente, la posterità.

Nachkommenschaft, *f.* posterità; discendenza, progenie; i posteri, i discendenti. §. eine zahlreiche Nachkommenschaft hinterlassen, lasciare una numerosa progenie, discendenza.

Nachkömmling, *m.* discendente. §. die Nachkömmlinge, i discendenti, i posteri.

Nachkriechen, *v. n.* [Einem], venire dietro ad uno, seguirlo strascinandosi, strascinarsi dietro.

Nachkritzeln, *v. a.* (etwas Geschriebenes, eine Zeichnung), scarabocchiare, schiccherare, riscrivere, copiar male.

Nachkünsteln, *v. a.* (Etwas), contraffare con arte; copiare con affettazione.

Nachlächeln, *v. n.* [Einem], sorridere, fare un sorriso ad uno che se ne va.

Nachlachen, *v. n.* [Einem], ridere di uno che se ne va.

2) imitare uno nel ridere, nel suo modo di ridere, it. ridere anche, pure.

Nachlallen, *v. a.* (Worte), ripetere, ridire balbettando.

Nachlaß, *m.* (eines Verstorbenen), lascito, rilascio, successione, eredità.

2) ohne Nachlaß, senza interruzione, incessantemente, continuatamente.

3) (am Preise), ribasso, sbasso.

Nachlassen, *v. a.* [Etwas nach dem Tode], lasciare, rilasciare. §. die nachgelassenen Erben, oder das nachgelassene [besser: hinterlassene] Vermögen, gli eredi, i fanciulli superstiti. §. die nachgelassenen Werke (eines Autors), le opere pòstume [*d'un autore*].

2) *Fam.* Einen nachlassen, concedere ad uno che segua un altro, lasciarlo andar dietro, non ritenerlo.

§. *T. de' Cacc.* die Hunde nachlassen, rilasciare, sciogliere i cani.

3) ein Seil, Tau u. dgl. nachlassen, rilassare, allentare, ammollare, mollare un cavo ec. §. einem Pferde den Zügel nachlassen, allentare la briglia ad un cavallo; mollare. §. eine Schraube nachlassen, rilassare, allentare una vite.

§. *Fig.* Einem zu viel nachlassen, permettere, accordare troppo ad uno, concedergli troppa libertà, essere troppo indulgente verso uno. §. Etwas am Preise nachlassen, dare un ribasso, accordare uno sbasso, fare un' agevolezza nel prezzo. §. Etwas von einer Forderung nachlassen, accordare un ribasso, uno sbasso; sbattere q. c. §. nichts von seinen Ansprüchen nachlassen, non lasciar andar niente delle sue pretensioni, stare sul tirato. It. *vedi* erlassen.

4) *v. n.* (von angespannten, straffen Dingen), allentarsi, rilassarsi, arrendersi, ammollarsi, cedere. §. die Saiten, das Seil läßt nach, le corde si vanno allentando, la corda si arrende, si rallenta. §. die Hitze, Kälte, der Wind hat nachgelassen, il calore, il freddo si va moderando, mitigando, il vento ha cessato, si è calmato. §. der Regen ließ nach, la pioggia cessò, cessò di piovere, spiovè. §. die Schmerzen fangen an, das Fieber fängt an nachzulassen, i dolori cominciano a cessare, a rilasciare, a diminuire, la febbre comincia a cedere, va cessando. §. im Eifer, in der Liebe nachlassen, rilassarsi, attiepidirsi, andarsi raffreddando nel fervore, nell' amore. §. sein Eifer, seine Liebe ließ nach, il suo fervore, amore andò rallentando, rilassando, s'andò intiepidendo. §. lassen Sie doch nach, ceda una volta; sia più docile; it. cessi una volta. §. lasse nicht nach, sondern sei fleißig und ausdauernd, non rilassare, non allentare, non desistere, ma sii assiduo e perseverante.

§. *T. de' Med.* ein nachlassender Puls, polso intermittente.

Nachlassen, *n.* (eines Taues, Seiles, der Saiten), allentamento, rilassamento, ammollamento.

§. (der Hitze, Kälte, des Windes, Regens), mitigamento, addolcimento, cessamento.

§. (der Schmerzen, des Fiebers), cessamento, l'andar discontinuando, cessando.

§. (im Eifer, in der Liebe), rilassatezza, raffreddamento.

Nachlässig, *agg.* negligente, neghittoso, non curante, trascurato; sciattato, sciamannato. §. ein nachlässiger Mensch, uomo negligente, neghittoso, trascurato. §. eine nachlässige Kleidung, ein nachlässiger Anzug, vestimenti, abiti sciatti, sciamannati; negligenza, sciattaggine negli abiti.

§. *Fig.* eine nachlässige Schreibart, stile negletto, incolto.

Nachlässig, *avv.* negligentemente, con negligenza, neghittosamente, trascuratamente. §. nachlässig in seinen Geschäften, in seinem Amte sein, non accudire come si deve a' suoi affari, alle sue incombenze, a' suoi doveri; negligentarli, trascurarli. §. sich nachlässig kleiden, vestirsi con isciattaggine, sciatteza, con negligenza. §. nachlässig arbeiten, lavorare negligentemente, tirar via, tirar giù un lavoro; acciarpare, lavoracchiare ec.

Nachlässigkeit, *f.* negligenza, neghittosità, trascuranza, trascuraggine, noncuranza, sciattaggine. §. sich eine Nachlässigkeit zu Schulden kommen lassen, rendersi colpevole d'una negligenza, d'una trascuraggine.

Nachlassung, *f. vedi* Erlassung. It. Für das Nachlassen, *vedi*.

Nachlauf, *m. T. degli Acquavit.* acquavite tenue, poco spiritosa.

Nachlaufen, *v. n.* [Einem], correre, tener dietro ad uno, seguirlo, inseguirlo in fretta, correndo. §. den Mädchen nachlaufen, correre dietro alle ragazze.

§. *Fig.* das Glück läuft ihm nach, la fortuna gli corre dietro.

2) [von Flüssigkeiten], colare nel buco, per la fessura ec.

Nachläufer, *m.* —in, *f.* colui, colei che corre dietro.

Nachleben, *v. n.* [Einem], sopravvivere uno, vivere dopo alcuno.

2) Eines Befehle, Willen nachleben, conformarsi, adattarsi al comando, alla volontà di uno, ubbidirlo, eseguirlo. §. den Gesetzen nachleben, conformarsi, regolarsi, adattarsi alle leggi, osservarle.

Nachlegen, *v. a.* [Holz], aggiungere legne al fuoco, rincalzarlo.

Nachleſe, *f.* (auf dem Felde), il rispigolare, rispigolatura. It. (im Weinberge), racimolamento, il racimolare. §. Nachleſe halten, andar cercando i raspolli; raspollare; it. rispigolare.

Nachleſen, *v. n.* (auf dem Felde), rispigolare, spigolare, andare rispigolando. It. (im Weinberge), racimolare, raspollare.

2) Einem nachleſen, leggere a bassa voce quel che un altro legge. §. eine Stelle in der Urſchrift nachleſen, riscontrare, collazionare un passo della copia coll' originale. §. in einem Buche nachleſen, rileggere un libro, riandare un passo d'un autore.

Nachleſer, *m.* (auf dem Felde), spigolatore, rispigolatore. It. (im Weinberge), racimolatore, raspollatore.

Nachleſung, *f.* (einer Abſchrift), collazione, riscontro di scrittura.

Nachleuchten, *v. n.* [Einem], far lume ad alcuno che se ne va, accompagnarlo, andargli dietro col lume.

Nachliefern, *v. a.* [Etwas], fornire q. c. più tardi, in seguito.

Nachmachen, *v. a.* (Kunſtwerke), contraffare, copiare, imitare. It. *vedi* nachahmen.

Nachmacher, *m.* contraffattore, contraffacitore, copiatore; imitatore.

Nachmachung, *f.* contraffazione, contraffattura; imitazione.

Nachmahd, *f.* guaime.

Nachmalen, *v. n.* [Einem], imitare la maniera di dipingere, la maniera d'un pittore.

2) ein Gemälde, einen Gegenſtand nachmalen, copiare una pittura, dipingere un oggetto.

3) (ein unvollendetes, fehlerhaftes Gemälde), ritoccare, riformare, correggere, emendare. §. eine Handſchrift nachmalen, contraffare, imitare il carattere, la mano di alcuno.

Nachmaler, *m.* copiatore.

Nachmalig, *agg. vedi* nachherig.

Nachmals, *avv.* poi, dipoi, dopo, poscia, quindi, in seguito.

Nachmarſchiren, *v. n.* marciare dietro, venire, seguire in marcia.

Nachmaſt, *f.* le ghiande rimaste del primo pascolo [de' porci].

Nachmehl, *n.* farina seconda.

Nachmelken, *v. a.* [eine Kuh], mungere di nuovo, ancor una volta.

Nachmeſſen, *v. a.* [Etwas], riscontrare la misura, misurare di nuovo, ancor una volta.

Nachmeſſung, *f.* riscontro di misura.

Nachmittag, *m.* il dopo pranzo. §. was ſollen wir hier den ganzen Nachmittag machen? che faremo qui tutta la mezza giornata?

Nachmittägig, *agg.* di, del dopo pranzo.

Nachmittags, *avv.* dopo pranzo, dopo desinare, dopo mezzodì.

Nachmittagsprediger, *m.* predicatore, predicante del dopo pranzo.

Nachmittagspredigt, *f.* predica del dopo pranzo.

Nachmittagsſtunde, *f.* ora di dopo pranzo.

Nachmittagszeit, *f.* tempo dopo il mezzodì, il dopo pranzo.

Nachmünzen, *v. a.* [Geld], contraffare moneta, far moneta falsa.

2) noch mehr Geld nachmünzen, battere ancor più moneta, monetare di più.

Nachmünzer, *m.* übl. Falſchmünzer, *vedi*.

Nachmüſſen, *v. n. Fam.* [Einem], dover seguire, essere costretto di seguire, di andar dietro.

Nachnehmen, *v. a.* [Etwas], prendere, pigliare q. c. dopo, più tardi.

§. *T. de' Merc.* die Koſten nachnehmen, prevalersi delle spese.

Nachordnen, *v. a. T. leg.* sostituire.

Nachordnung, *f. T. leg.* sostituzione.

Nachpacht, *f.* sopraffitto.

Nachpachten, *v. a.* sopraffittare.

Nachpfeifen, *v. n.* [Einem], imitare uno nel fischiare, nel zufolare.

2) chiamare alcuno, dargli un segno con un fischio, dargli un fischio.

§. *modo basso*, iſt dein Schuldner erſt einmal fort, ſo kannſt du ihm nachpfeifen, una volta che il tuo debitore sia fuggito, corrigli dietro, tene ritornerai colle trombe nel sacco.

3) ein Stückchen nachpfeifen, fischiare, zufolare a orecchio un' aria ec.

Nachpflanzen, *v. a.* piantare dopo, più tardi.

Nachpflügen, *v. n.* [Einem], imitare uno nell' arare, arare al suo modo, secondo la sua maniera It. arare più tardi, poi, dopo.

Nachplappern, *v. n.* [Einem], chiacchierare, ciarlare alla maniera d'alcuno, imitarlo nel ciarlare. It. Etwas nachplappern, andar ciarlando, cicalando quel che uno ha inteso.

Nachpoltern, *v. n.* [Einem], seguire alcuno facendo romore, fracasso.

Nachprägen, *v. a.* [Münzen], contraffare, imitare medaglie. §. Geld nachprägen, contraffare moneta, far moneta falsa.

Nachraum, *m. T. de' Bosc.* ramuscoli, tronchi d'alberi tagliati.

It. *T. de' Carpent.* copponi, toppe, schegge.

Nachräumen, *v. n.* [Einem], sgomberare, mettere in ordine una stanza ec. dopo un altro. §. man muß ihm immer Alles nachräumen, bisogna sempre riordinare quel che ha disestato, conviene stargli sempre dietro per metter in sesto la sua roba.

Nachrechnen, *v. n.* [Einem], calcolare, computare alla maniera d'alcuno, it. seco lui.

2) *Per* rechnen, ausrechnen, calcolare, computare, fare i conti. §. wir wollen nachrechnen, wie viel Monate es ſind, vogliamo andar noverando, contando quanti mesi sono.

3) Etwas nachrechnen, riscontrare, rivedere un conto, computare ancor una volta. §. Einem [die gemachten Auslagen u. ſ. w.] nachrechnen, rivedere i conti, computare, se il conto è giusto, far la revisione de' conti.

Nachrechner, *m.* revisore [de' conti].

Nachrechnung, *f.* riscontro, revisione d'un conto.

Nachrecht, *n. T. leg.* diritto di riconvenzione.

2) *T. de' Bosc.* le sportule, gl' incerti.

Nachrede, *f.* epilogo.

2) üble Nachrede, maldicenza, calunnia. §. in übler Nachrede ſein, essere in cattiva riputazione, aver cattivo nome, essere diffamato. §. Einen in üble Nachrede bringen, diffamare, screditare uno. §. in üble Nachrede fallen, kommen, perdere il credito, la riputazione, incorrere nella maldicenza, venire in discredito, in cattiva riputazione.

Nachreden, *v. n.* [Einem], imitare uno nel parlare, parlare al suo modo.

2) ripetere le parole, i discorsi d'alcuno.

3) Einem Böſes, Gutes nachreden, andare sparlando, dicendo male d'alcuno, sparlare, mormorare, dir male d'altrui, calunniarlo. §. man redet ihm viel Gutes nach, si dice molto bene di lui. §. ſo etwas möchte ich mir nicht nachreden laſſen, non vorrei dar occasione, non vorrei che si tenessero, che si andassero dicendo cose tali di me, sul conto mio.

Nachreifen, *v. n.* maturare, andar maturando, diventar maturo dopo, più tardi.

Nachreiſe, *f.* l'andare a raggiungere alcuno; it. viaggio che si fa per seguirlo.

Nachreiſen, *v. n.* [Einem], seguire alcuno che è partito, che si è messo in viaggio, andare a raggiungere alcuno.

Nachreißen, *v. n.* andarsi sempre più fendendo; aprirsi, fendersi, rompersi sempre più

2) *v. a.* Einen nachreißen (z. B. beim Fallen, Fliehen), strascinare, tirare con forza alcuno dietro di se, seco.

3) eine Zeichnung u. dergl. nachreißen, copiare un disegno ec.

Nachreiten, *v. n.* [Einem], seguire uno, andargli dietro a cavallo.

Nachrennen, *v. n.* [Einem], correre [a tutta possa, a basta lena] dietro ad uno. §. dem Glücke nachrennen, correre dietro alla fortuna.

Nachreue, *f.* pentimento tardivo, che segue, che vien dopo.

Nachricht, *f.* avviso, notizia; nuova, annunzio. §. Einem Nachricht von Etwas geben, dare ad uno avviso, nuova, notizia di q. c., avvisarnelo. §. Nachricht haben, aver nuova, nuove. §. Nachrichten über Etwas einziehen, informarsi, pigliar lingua, prendere informazione di q. c. §. ich habe noch keine Nachricht von ihm, non ho ancora nuove di lui, non so che sia divenuto. §. es iſt die Nachricht eingelaufen, daß.... è venuta la nuova, che.... §. nach den neueſten Nachrichten iſt, hat.... secondo, a tenore delle ultime, delle più recenti nuove, è.... ha.... §. gute, erfreuliche, angenehme, traurige, ſchlechte, unangenehme, unerwartete Nachrichten, buone, liete, gradite, triste, funeste, cattive, discare, inaspettate nuove. §. dies diene euch zur Nachricht, questo, tanto vi serva d'avviso. §. Nachricht an den Leſer, avviso al lettore.

Nachrichter, *m.* [Scharfrichter], giustiziere, boja.

Nachrichterei, *f.* casa del giustiziere, del boja.

Nachrichtlich, *agg.* e *avv.* per avviso, in forma d'avviso, acciocchè serva d'avviso.

Nachrinnen, *v. n.* scorrere dietro, dopo.

Nachrücken, *v. n.* [Einem], avanzare, muoversi dietro ad uno.

§. *T. mil.* einem Heere, dem Feinde nachrücken, seguire un, tener dietro ad un esercito, perseguitare, incalzare il nemico.

Nachrudern, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare alcuno a forza di remi.

Nachruf, *m.* chiamata, voce che si dà ad uno [che se ne va].

§. *Fig. p. e.* Nachruf an einen Verſtorbenen, necrologia, versi, discorso e simili in memoria d'un defunto. It. *vedi* Nachruhm.

Nachrufen, *v. n.* [Einem], dar voce, gridare dietro ad uno, chiamarlo. It. far le stesse grida d'uno.

2) *v. a.* Einem Etwas nachrufen, chiamare, dare una voce ad uno per dargli qualche incombenza.

3) Einem nachrufen, chiamare uno che venga, che segua.

Nachruhm, *m.* gloria, glorioso nome, fama che uno lascia di se.

Nachrühmen, *v. a.* [Einem], ripetere le lodi che uno fa [*di checchessia, di alcuno*].

2) *v. a.* Einem etwas nachrühmen, lodare q. c. in uno, dire q. c. in lode di chicchessia [ch' è assente]. §. das muß man ihm nachrühmen.... ciò devesi dire, diciamolo in sua lode, di questo a lui la gloria.

Nachrutſchen, *v. n.* [Einem], seguire uno strascinandosi.

Nachſaat, *f.* sementa posteriore, tardiva, il seminare più tardi. It. sementa che supplisce alla prima.

Nachſäen, *v. n.* seminare dopo, più tardi. It. seminare per la seconda volta, supplire alla semenza mal riuscita.

Nachſage, *f. vedi* Nachrede.

Nachſagen, *v. n. vedi* nachreden.

Nachſammeln, *v. a.* raccogliere, rispigolare [ciò che fu negletto dagli altri].

Nachſammlung, *f.* raccolta posteriore, rispigolamento.

Nachſatz, *m. T. di Gram.* (in einer Periode), proposizione conseguente, susseguente.

It. *T. di Logica*, la minore.

Nachſchall, *m. vedi* Nachhall.

Nachſchallen, *v. n. vedi* Nachhallen.

Nachſchauen, *v. n. vedi* nachſehen.

Nachſchicken, *v. a.* [Etwas], mandare q. c. più tardi, in seguito, dietro. §. Einem Etwas nachſchicken, mandare, far seguire q. c. ad uno. §. Hülfe nachſchicken, mandare ajuto ad altri; fare succedere soccorso. §. Einem Boten nachſchicken, mandare un messo dopo l'altro.

Nachſchieben, *v. n.* spingere, spignere [dietro].

It. (Einem, beim Kegelſpiele), giuocare dopo un altro, seguirlo.

Nachſchießen, *v. a.* e *n.* [Einem], sparare, tirare dietro ad uno.

2) tirare, sparare dopo, in seguito, più tardi.

3) Geld nachſchießen, aggiungere, dare ancora una somma. §. das Fehlende nachſchießen, completare una somma, pagare il resto della somma.

4) *v. n.* Einem nachſchießen, lanciarsi dietro ad uno, corrergli dietro in fretta e in furia.

5) *T. de' Giard.* rimettere, buttar di nuovo rampolli.

Nachſchiffen, *v. n.* [Einem], navigare dietro ad uno; seguirlo in nave.

2) ſich Waaren nachſchiffen laſſen, far seguire, venir mercanzie per acqua.

Nachſchlag, *m.* colpo, botta che segue, seguente.

§. *T. di Mus.* battimento.

§. (einer Münze), il contraffare una moneta. §. dieſe Münze iſt ein Nachſchlag, questa moneta è coniata secondo, sul modello di....

Nachſchlagen, *v. n.* battere, percuotere, dar botte dopo; it. ripercuotere, rendere le percosse.

2) *T. di Mus. v. a.* einen Ton nachſchlagen, far battimento.

§. *T. de' Min.* einem Gange nachſchlagen, seguire, proseguire un filone.

3) Geld nachſchlagen, contraffare monete, far moneta falsa, falsificar monete.

4) in einem Buche nachſchlagen, cercare, andar cercando un passo in un libro, squadernarlo; consultare un libro, un autore. §. ſchlagen Sie Seite 21 nach, cerchi, vada cercando, veda pagina 21.

5) *vedi* nacharten.

Nachſchleichen, *v. n.* [Einem], andare dietro ad uno, seguirlo, seguitarlo di soppiatto, di nascosto.

Nachſchleppen, *v. a.* strascinare dietro, trarsi dietro.

§. *T. de' Mar.* ein Schiff nachſchleppen, rimorchiare, rimburchiare una nave.

2) *v. n. p. e.* Ihr Kleid, Mantel ſchleppt nach, il suo abito, mantello strascica [per terra].

Nachſchlüſſel, *m.* contracchiave, chiave falsa.

Nachſchmecken, *v. n.* lasciare un certo sapore in bocca.

Nachſchmerz, *m. vedi* Nachweh.

Nachſchmieren, *v. a. Fam.* [Etwas], scarabocchiare, schiccherare, ricopiar male.

Nachſchneiden, *v. a. p. e.* noch Brod, Braten nachſchneiden, tagliare, trinciare ancora del pane, dell' arrosto, trinciarne di più.

2) eine Zeichnung, ein Modell nachſchneiden, intagliare, tagliare [in legno ec.] un disegno, secondo un modello.

Nachſchnitt, *m.* intaglio secondo, conforme un modello.

Nachſchreiben, *v. n.* [Einem], imitare, contraffare il carattere, la mano di uno.

2) (eine Vorſchrift) nachſchreiben, trascrivere, copiare.

3) einem Profeſſor, eine Vorleſung, eine Predigt nachſchreiben, scriversi i detti d'un professore, una lezione, una predica [*nel mentre che vien fatta*]. §. (was Einer diktirt) nachſchreiben, scrivere sotto la dettatura d'alcuno.

4) Etwas nachſchreiben, scrivere quel ch' uno avea omesso, dimenticato.

5) Einem, der abgereiſt iſt, nachſchreiben, scrivere ad uno ch' è partito, mandargli una lettera.

Nachſchreiber, *m.* copista; it. colui che scrive sotto la dettatura.

Nachſchreien, *v. n.* [Einem], gridare dietro ad uno. §. Einem Etwas nachſchreien, gridare, chiamare uno per dargli qualche incombenza, per dirgli q. c.

Nachſchreiten, *v. n.* [Einem], camminare dietro ad uno, seguirlo a gran passi.

Nachſchrift, *f.* copia, scrittura contraffatta.

2) (in einem Briefe), poscritta, poscritto.

Nachſchur, *f.* (der Schafe), tonsura seconda.

Nachſchuß, *m.* (aus einem Gewehre), sparo posteriore ad altro.

2) (an Gelde), compimento della somma, pagamento del resto.

3) *T. de' Giard.* rimessiticci, rampolli tardivi.

§. *T. de' Forn.* seconda cotta, infornata.

Nachſchütten, *v. a.* versare, mettere q. c. dopo; it. versarne, mettervene ancor di più.

Nachſchwänzeln, *v. n.* [Einem], seguire uno, andargli dietro dimenando la coda.

Nachſchwarm, *m.* (von Bienen), secondo sciame [*che si diparte dall' arnia nella medesima estate*].

Nachſchwatzen, *v. a.* [Etwas], ciarlare, cicalare, quel ch' uno ha inteso.

Nachſchwimmen, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare uno a nuoto, notargli dietro.

Nachſchwören, *v. a.* [einen Eid], ripetere il giuramento dettato.

Nachſegeln, *v. n.* [Einem], veleggiare, far vela, scioglier le vele dopo un altro, seguitare un altra nave, vela.

Nachſehen, *v. n.* [Einem], seguire, accompagnare uno cogli occhi.

2) Einem Etwas nachſehen, dissimulare, far finta, far le viste di non vedere, chiuder gli occhi, aver indulgenza, perdonare q. c. ad uno. §. Einem zu viel nachſehen, essere troppo indulgente, avere, usare troppa indulgenza verso alcuno. §. einem [ſäumigen] Schuldner nachſehen, avere della condiscendenza verso un debitore, dargli dilazione, accordargli respiro.

3) *Per* unterſuchen, durchſehen, rivedere, riandare, esaminare, confrontare, riscontrare. §. eine Rechnung nachſehen, rivedere, riandare un conto. §. die Handlungsbücher nachſehen, rivedere, riscontrare, esaminare i libri. §. die Wäſche nachſehen, riscontrare i capi di biancheria. §. ſehe nach, ob.... vedi, guarda un po' se.... §. ſehen Sie nach, wie viel Uhr es iſt, guardate un po' [all' orologio] che ora è.

Nachſehen, *n.* il seguire cogli occhi. §. *Fig.* das Nachſehen, das leere Nachſehen haben, vedersi deluso, frustrato, gabbato nelle sue espettazioni; restare con tanto di naso, con un palmo di naso. §. Einem das Nachſehen laſſen, far restare uno con tanto di naso, deludere, aggirare, abbindolare uno. It. *vedi* Nachſicht.

Nachſehend, *part. vedi* nachſichtig.

Nachſenden, *v. a. vedi* nachſchicken

Nachſetzen, *v. a.* [Etwas], posporre; porre, mettere, collocare dopo, dietro.

§. *Fig.* eine Perſon, eine Sache einer andern nachſetzen, far meno caso d'una persona, d'una cosa che d'un' altra, tenerla in minor conto, averne minore stima, posporla, stimarla meno.

§. *T. leg.* einen Erben nachſetzen, sostituire un erede.

2) *T. degli Stamp.* eine Seite nachſetzen, comporre ancora una pagina.

3) *v. n.* Einem nachſetzen, perseguitare, inseguire, incalzare uno, dargli la caccia. §. dem Feinde nachſetzen, incalzare, perseguitare il nemico. §. man ließ dem Diebe nachſetzen, si fece tener dietro al ladro, inseguirlo, perseguitarlo per catturarlo.

Nachſetzung, *f.* posposizione.

§. *Fig. Per* Hintanſetzung, disistima, trasandamento, poca stima, poco conto, dispregio.

§. *Per* Verfolgung, inseguimento, incalzamento, persecuzione.

Nachſeufzen, *v. n.* [Einem], sospirare per uno [ch' è partito], mandargli dietro de' sospiri.

Nachſicht, *f.* (einer Rechnung), rivisione, riscontro, riandamento.

2) connivenza, indulgenza, condiscendenza; riguardo. §. Nachſicht mit Einem haben, avere, usare indulgenza, condiscendenza, essere indulgente verso alcuno. §. rechnen Sie auf keine Nachſicht von ſeiner Seite, non faccia conto di veruna condiscendenza, connivenza da parte sua, non s'aspetti de' riguardi da parte sua. §. Nachſicht mit einem Schuldner haben, aver della condiscendenza verso un debitore, dargli dilazione, accordargli respiro.

Nachſichtig, *agg.* connivente, indulgente, condiscendente; buono. §. ein nachſichtiger Beichtvater, confessore di manica larga.

Nachſichtig, *avv.* indulgentemente, con indulgenza.

Nachſichtstage, *m. pl. T. di Commerc.* giorni di favore, di respiro.

Nachſichtsvoll, *agg.* pieno d'indulgenza.

Nachſingen, *v. n.* [Einem], cantare dopo un altro; imitare l'altrui canto. §. Etwas nachſingen, cantare a orecchio un' aria ec.

Nachſinken, *v. n.* sprofondarsi, andarsi smottando più tardi, dopo.

Nachſinnen, *v. n. vedi* Nachdenken.

Nachſinnend, *part. vedi* nachdenkend.

Nachſommer, *m.* seconda estate; belle giornate d'autunno.

Nachſpähen, *v. n.* [Einem, einer Sache], andare spiando, esplorando uno, q. c. It. andare indagando, investigando.

Nachſpäher, *m.* esploratore, spia, colui che va spiando.

Nachſpähung, *f.* esplorazione, indagine, ricerca.

Nachſpeiſe, *f. vedi* Nachteſſen.

Nachſpiel, *n.* commedinola finale, che si recita dopo la principale.

Nachſpielen, *v. n.* [Einem], suonare dopo un altro; imitare il suo suonare.

2) ein Stück nachſpielen, suonare a orecchio un pezzo di musica.

3) *T. di Giuoco*, eine andere Farbe u. ſ. w. nachſpielen, giuocare poi, dopo un altro colore. §. zuerſt das As ausſpielen, und den König nachſpielen, giuocare prima l'asso, e poi il re.

Nachſpieler, *m. T. di Giuoco*, colui che ha la seconda mano, che segue, che giuoca dopo.

Nachſpotten, *v. n.* [Einem], beffeggiare, burlare al modo d'alcuno, com' egli suol fare. It. imitare i gesti altrui per canzonarlo, per burlarsi di lui.

2) perseguitare, accompagnare uno con beffe, con motteggi.

Nachſprechen, *v. n.* [Einem], ripetere quel che uno ha detto, le altrui parole. §. Worte nachſprechen, ripetere parole, voci.

Nachſprengen, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare uno al galoppo.

Nachſprießen, *v. n.* spuntare, buttare, mettere rampolli dopo, più tardi.

Nachſpringen, *v. n.* [Einem], saltare dopo un altro, seguirlo saltando, andargli dietro a salti. §. einem ins Waſſer Gefallenen nachſpringen, saltar dietro ad uno ch' è caduto nell' acqua.

Nachſpüren, *v. n.* [einem Wilde], rintracciare, braccare, aormare una fiera, andarne per le tracce, per la pesta. §. Einem nachſpüren, andare indagando, spiando, rintracciando alcuno. §. einer Sache nachſpüren, andare investigando, rinvergando, indagando q. c.

Nachſpürer, *m.* spia, esploratore, indagatore.

Nachſpürung, *f.* il braccare, l'andare in traccia di...., rintracciamento, ricerca, investigazione.

Nächſt, *prep.* [zunächſt], accanto, tutto accanto, vicino, vicin vicino, appresso, presso. §. nächſt der Kirche, presso, accanto, vicino alla chiesa. §. nächſt dir iſt er mir der Liebſte, dopo di te egli si è colui che amo il più. §. nächſt Gott liebt er am meiſten ſeine Eltern, dopo Dio egli ama massimamente i suoi genitori.

Nächſt, *avv.* nächſt an, nächſt daran, nächſt bei, accanto, a lato, vicin vicino, presso. §. hier nächſt, qui vicino. §. nächſt darauf folgen, seguire immediatamente, venir subito dopo. §. die nächſt abgehende Poſt, la posta che parte or ora, che sta per partire. §. die nächſt kommende Nacht, Woche, la notte, la settimana che viene, vegnente, prossima. §. das nächſt anliegende Haus, la casa contigua. §. in der [nächſt] vergangenen Nacht, la notte [prossima] passata.

§. *Per* nächſtens, *vedi*.

Nachſtand, *m. vedi* Rückſtand.

Nachſtarren, *v. n.* [Einem], seguire uno cogli occhi spalancati e fissi.

Nachſtaunen, *v. n.* [Einem], guardare uno, che se ne va, pien di stupore, di maraviglia.

Nächſtdem, *avv.* dopo di questo, oltre di ciò, inoltre di questo.

Nächſte, *agg. sup.* di nahe, il più vicino, propinquo, il prossimo; it. vegnente, venturo, che viene. §. der nächſte Gaſthof, la [più] prossima, la più vicina locanda. §. im nächſten Dorfe, nel prossimo villaggio, nel primo villaggio che viene. §. der nächſte Weg, la più corta via. §. die nächſte Woche, la settimana prossima, vegnente, ventura, che viene. §. der nächſte Termin, il termine prossimo. §. die nächſten Erben, Verwandten, i più prossimi eredi, i più prossimi, stretti parenti. §. der nächſte beſte, il primo che mi capita, che viene sott' occhio, fra le mani. §. mit nächſtem, quanto prima, in breve, ben tosto, in corto, fra poco.

Nächſte, *m.* il prossimo.

§. dein Nächſter, il tuo prossimo.

§. die Liebe des Nächſten, l'amore del prossimo; la carità. §. Jeder iſt ſich ſelbſt der Nächſte, è più vicino il dente, che nissun parente.

Nachſtechen, *v. a.* (einen Kupferſtich), copiare, contraffare un rame [inciso].

Nachſtehen, *v. n. Fig.* [Einem in Etwas], cederla ad uno, non arrivarlo, non poter stare a fronte, a competenza con alcuno in checchessia. §. hierin muß er ihm nachſtehen, in questo egli deve cedergliela, non può stare con lui a competenza. §. er ſteht ihm an Verdienſten nach, di meriti gliela cede, in quanto a' meriti suoi non l'arriva, sta al di sotto paragonato con lui, a petto di lui. §. im Range nachſtehen, ceder di rango, essere d'inferior ceto.

Nachſtehend, *part.* che segue, seguente, che viene, susseguente. §. der nachſtehende Satz, la frase seguente, che viene. §. auf nachſtehende Weiſe, nel modo seguente, che segue, susseguente.

Nachſtehlen, *v. n.* [ſich], seguire, seguitare, andare, venire dietro, farsi dietro di soppiatto, di nascosto, di furto.

Nachſteigen, *v. n.* [Einem], ascendere, salire, montare dietro, dopo un altro.

Nachſtellen, *v. a.* posporre; porre, mettere, collocare dopo, dietro. §. er wurde allen Andern nachgeſtellt, venne posposto ad ogni altro, si preferì chiunque altro a lui.

2) *v. n.* dem Wilde, den Vögeln nachſtellen, perseguitare il selvaggiume, dargli la caccia, tendere galappi, lacci, cappiole agli uccelli.

§. Einem nachſtellen, insidiare alcuno, tendere insidie, agguati ad alcuno.

Nachſteller, *m.* —**in**, *f.* insidiatore, -trice, agguatatore, -trice.

Nachſtelleriſch, *agg.* insidioso, vago di fare insidie.

Nachſtelleriſch, *avv.* insidiosamente, con insidia.

Nachſtellung, *f.* posposizione.

2) insidia, agguato; macchinazione, trama. §. den Nachſtellungen entrinnen, scampare le, scappare, sottrarsi dalle insidie, dagli agguati.

Nächſtenliebe, *f.* amore del prossimo; carità; carità fraterna.

Nächſtens, *avv.* in breve, quanto prima, in corto, fra poco, al primo incontro, alla prima occasione.

Nachſteuer, *f.* imposizione, tassa straordinaria, ulteriore.

Nachſteuern, *v. n.* pagare la tassa straordinaria.

Nächſtfolgend, *agg.* susseguente, che segue immediatamente, prossimo.

Nachſtich, *m.* incisione, intaglio, stampa contraffatta.

Nachſticken, *v. a.* [Etwas], copiare, contraffare in ricamo q. c., ricamare secondo un modello.

Nachſtimmen, *v. a.* (ein Inſtrument), accordare di nuovo, per la seconda volta.

Nächſtkommend, } *agg.* prossimo;
Nächſtkünftig, } prossimo venguente; venturo.

Nachſtoppeln, *v. n.* [Aehren], ristoppiare, spigolare, rispigolare.

§. (Trauben), racimolare, raspollare.

Nachſtoppler, *m.* rispigolatore.

Nachſtoßen, *v. n.* spiugere, spignere dietro, dare ancora una spinta.

Nachſtottern, *v. a.* (Worte), ripetere parole frastagliando, tartagliando. §. Einem nachſtottern, imitare il frastagliare, il tartagliare d'alcuno.

Nachſtreben, *v. n.* [Einem], adoperarsi, attendere, affaticarsi, brigarsi, ingegnarsi di arrivare alcuno. §. einem Amte nachſtreben, aspirare, agognare, ambire [ad] una carica, adoperarsi per conseguirla. §. dem Reichthum nachſtreben, agognare le ricchezze, bramarle con avidità, ambire di diventar ricco.

Nachſtrebung, *f.* aspirazione, l'aspirare, desiderio, vaghezza, brama di conseguire q. c., l'attendere, l'adoperarsi.

Nachſtreichen, *v. n.* (den Mädchen), correre dietro le ragazze.

Nachſtreuen, *v. a.* (Einem Blumen), spargere, gettare fiori [sul sentiero ove uno è passato]. § noch Sand nachſtreuen, gettare, spargere ancor più sabbia; it. (auf eine Schrift), metter ancor della rena.

Nachſtrömen, *v. n.* scorrere, sgorgare [per il buco, per l'apertura] come un torrente.

§. *Fig.* (von der Menge), correre dietro, seguire in folla, come un torrente.

Nachſtürmen, *v. n. Fig.* [Einem], seguire, seguitare uno, correrglì dietro con impeto, in fretta e in furia.

Nachſtürzen, *v. n.* precipitare, rovinar giù, cadere precipitosamente dopo, dietro. §. Einem nachſtürzen, seguire, seguitare uno precipitosamente, a rompicollo.

2) *v. a.* Etwas nachſtürzen, precipitare; scagliare giù, far seguire precipitosamente. §. noch ein Glas Wein nachſtürzen, tracannare, mandar giù ancora un bicchier di vino.

Nächſtvergangen, *agg.* prossimo passato.

Nachſuche, *f. Fam.* ricerca, perquisizione. §. Nachſuche halten, andar facendo ricerche, perquisizioni.

Nachſuchen, *v. n.* ricercare, andar cercando, ricercando, andar facendo ricerche, far diligente ricerca. §. in ſeinen Taſchen nachſuchen, andar frugando, cercando nelle tasche. §. in den Büchern nachſuchen, scartabellare i libri, andare svolgendo libri. §. um eine Stelle nachſuchen, sollecitare, chiedere un impiego. §. um eine Penſion nachſuchen, chiedere una, fare istanza per ottenere una pensione.

2) Einem nachſuchen, andar cercando alcuno, andarne in cerca.

Nachſucher, *m.* ricercatore; it. frugatore.

Nachſuchung, *f.* ricerca, diligente inquisizione, perquisizione. §. Nachſuchungen anſtellen, andar facendo ricerche, perquisizioni. It. Geſuch.

Nachſummen, *v. n.* (von der Glocke), andar rombando, rintronare ancora [immediatamente dopo il suonare].

Nacht, *f.* notte. §. es iſt, wird Nacht, fängt an Nacht zu werden, è notte, si fa notte, annotta, s'annotta, comincia ad abbujare, a far bujo. §. bei einbrechender Nacht, beim Anfange, Einbruche der Nacht, sul fare, sull' imbrunire della notte, al cader del giorno. §. in der Nacht, bei der Nacht, des Nachts, in tempo di notte, di notte, di notte tempo.

§. die Nacht übereilte, überfiel, überraſchte uns, la notte ci sorprese, sopraggiunse. §. in finſterer, ſtockfinſterer Nacht, a notte oscura, nel più cupo della notte. §. ſich der Nacht ausſetzen (auf einer Reiſe u. ſ. w.), esporsi all' aria della notte. §. die vorige, die kommende Nacht, la notte passata, prossima, vegnente. §. die Nacht irgendwo zubringen, passare la notte, la nottata, pernottare in q. luogo. §. die ganze Nacht ſpielen, giuocare tutta la notte, tutta la nottata. §. tief in die Nacht hinein, a notte avanzata, inoltrata. §. vor der Nacht, vor Nachts, avanti notte, prima di notte. §. auf die Nacht, per la notte vegnente. §. über Nacht, la notte, durante la notte. §. was habe ich für eine Nacht gehabt! che notte ho passata! §. in der Nacht leuchtend, notiluco. §. Einem gute Nacht wünſchen, ſagen, augurare, dare la buona, la felice notte ad uno. §. gute Nacht! ich wünſche Ihnen gute Nacht! felice notte! le do la buona, la felice notte! §. der Welt gute Nacht ſagen, geben, dire addio, dare un addio al mondo.

§ *Fig.* wenn nicht Einigkeit in der Ehe herrſcht, dann gute Nacht Glück, Zufriedenheit, Ruhe, quando fra conjugi non regna la concordia, allor addio per sempre felicità, contentezza, quiete, ogni felicità ec. è finita. §. guter Rath kommt über Nacht, la notte è la madre de' buoni consigli. §. bei Nacht und Nebel davon gehen, levar le tende al bujo, andarsene, partirsi furtivamente, di nascosto, cogliersela di notte tempo. §. zu Nacht eſſen, cenare.

§. *Poet.* das Reich der Nacht, il regno delle tenebre, il tetro, il tenebroso averno. §. in ſeinem Kopfe iſt es noch Nacht, il suo capo è ingombrato di tenebre, nella sua testa è tuttavia bujo. §. die lange Nacht (der Juden), la lunga notte, nottata.

Nachtanker, *m. T di Mar.* ancora di veglia.

Nachtanzug, *m.* vestito, abbigliamento da, della notte.

Nachtarbeit, *f.* lavoro [fatto] di notte; il lavoraredi notte; veglia, vegghia.

Nachtarbeiter, *m.* colui che lavora da notte, in tempo di notte.

§. *Per* Abtritträumer, votacessi.

Nachtaufgang, *m. T. d'Aſtr.* lo spuntare, levamento acronico.

Nachtbecken, *n. vedi* Nachttopf.

Nachtbedeckt, *agg. Poet.* coperto, ingombrato di tenebre.

Nachtblattern, *f. pl. T. de' Med.* epinittidi.

Nachtblind, *agg. T. de' Med.* emeralope.

Nachtblindheit, *f. T. de' Med.* emeralopèa.

Nachtbrod, *n. vedi* Nachteſſen.

Nachtdruck, *m.* übl. Alp, *vedi.*

Nachteimer, *m.* cántaro.

Nachteimerweib, *n.* portaseggetta.

Nächtelang, *agg.* e *avv.* [delle] notti, nottate intere.

Nachten, *v. n. imp. Poet.* annottare, annottarsi, farsi notte, abbujarsi. §. es nachtet, annotta, s'annotta, s'abbuja.

Nachterſcheinung, *f.* visione, apparizione notturna.

Nachteſſen, *n.* cena.

Nachteule, *f.* nottola, gufo, allocco, barbagianni.

Nachtfalter, *m.* falena, farfalla notturna.

Nachtfroſt, *m.* gelo notturno; brinata.

Nachtgänger, *m.* Nachtwandler.

Nachtgebet, *n.* preghiera, orazione notturna.

Nachtgeiſt, *m.* spettro, fantasma notturno.

Nachtgeſchirr, *n.* orinale, pitale.

Nachtgeſicht, *n.* visione, apparizione notturna.

Nachtgeſpenſt, *n.* spettro, fantasima, larva notturna.

Nachtgleiche, *f. T. d'Aſtr.* equinozio.

Nachtgleichpunkt, *m.* punto equinoziale.

Nachthabit, *n. vedi* Nachtkleid.

Nachthaube, *f.* cuffa da notte.

Nachthaus, *n. T. di Mar.* chiesola, abitacolo.

Nachtheil, *m.* [Schaden], pregiudizio, svantaggio, danno, nocumento, detrimento. §. zum Nachtheil gereichen, ausſchlagen, ausfallen, ridondare in pregiudizio. §. Nachtheil bringen, recar pregiudizio, danno, pregiudicare, danneggiare, nuocere. §. zum Nachtheil ſeiner Ehre, in, con pregiudizio del suo onore. §. ſie ſprach zu ſeinem Nachtheile, ella parlò in disfavore, a svantaggio di lui. §. ohne Nachtheil meiner Rechte, salvo i miei diritti.

Nachtheilig, *agg.* pregiudizievole, svantaggioso, dannoso, nocevole, pernicioso. §. nachtheilige Folgen, conseguenze perniciose, cattive, funeste, che recano pregiudizio. §. der Geſundheit nachtheilig, nocevole, nocivo alla salute, insalubre. §. auf eine nachtheilige Art, d'un modo svantaggioso, svantaggiosamente, pregiudizievolmente.

Nachtheilig, *avv.* con pregiudizio, pregiudizievolmente, svantaggiosamente. §. nachtheilig von Einem urtheilen, giudicare in disfavore, a svantaggio di alcuno.

Nachtheiligkeit, *f. vedi* Nachtheil.

Nachthemd, *n.* camicia da, della notte.

Nachtherberge, *f.* albergo, luogo ove si passa la notte, ove uno pernotta, ricovera; ricovero notturno. §. Nachtherberge an einem Orte halten, passare la notte, la nottata, pernottare in qualche luogo.

Nachthun, *v. a.* (Einem Etwas), imitare uno nel fare q. c., fare quel ch'un altro fa, fare lo stesso. §. Andern Alles nachthun wollen, voler fare tutto quel che fanno gli altri. §. er thut ihm Alles nach, lo imita, lo va imitando in tutto.

2) *Per* hinzuthun, aggiungere, mettervi ancora.

Nachtigall, *f.* rossignuolo, russignuolo; it. *poet.* filomela, ussignuolo.

Nachtigallkehle, *f. Fig.* ſie hat eine Nachtigallkehle, ella canta come un rossignuolo, ha una voce di russignuola.

Nachtigallton, *m.* voce, canto del russignuolo.

§. *Fig.* ſie hat einen Nachtigallton, ella ha una voce di russignuolo.

Nachtigallweibchen, *n.* rossignuoletta.

Nachtimbiß, *m.* bocconcino che si prende prima d'andar a letto. §. einen Nachtimbiß nehmen, pusignare, mangiare q. c. dopo la cena, prima di andar a letto.

Nachtiſch, *m.* pospasto, deserre, le frutta.

Nachtjacke, *f.* camiciuola della notte.

Nachtjagd, *f.* caccia col frugnuolo.

Nachtkamiſol, *n.* camisciuola da notte.

Nachtkleid, *n.* abito, vestito da notte.

Nachtkorſett, *n.* corsetto, bustino da notte.

Nachtkühle, *f.* freschezza, aria fresca della notte.

Nachtlager, *n.* luogo ove uno dorme, ove si passa la notte, ove si pernotta.

Nachtlampe, *f.* lucerna della notte.

Nachtlärm, *m.* strepito, romore notturno.

Nachtlänge, *f.* lunghezza, lunga durata della notte.

Nachtlauf, *m. T. d' Astr.* (eines Geſtirns), arco notturno.

Nachtläufer, *m. vedi* Nachtſchwärmer.

Nächtlich, *agg.* notturno, di notte. §. das nächtliche Dunkel, il bujo, l'oscurità, le tenebre della notte. §. bei nächtlicher Weile, in tempo di notte, di notte tempo. §. eine nächtliche Zuſammenkunft, congresso, conventicolo notturno. §. *T. mil.* ein nächtlicher Ueberfall, incamiciata.

Nachtlicht, *n.* lumicino, lumino della notte. It. ein ſchwimmendes Nachtlicht, cicindello, cesendello.

Nachtlied, *n.* canzone notturna, che si canta la notte.

Nachtluft, *f.* aria [fresca] della notte.

Nachtluſt, *f.* divertimento, sollazzo notturno, che uno ha di notte, nella notte.

Nachtmahl, *n. vedi* Abendmahl.

Nachtmännchen, *n.* [Alp], incubo, pesarolo.

Nachtmantel, *m.* mantello da, della notte.

Nachtmenſch, *m.* [Kakerlak], albino.

Nachtmette, *f. T. eccl.* il notturno.

Nachtmieder, *n.* bustino, corsetto da notte.

Nachtmotte, *f.* tarma, tignuola.

Nachtmuſik, *f.* serenata.

Nachtmütze, *f.* berretta, berrettino da, della notte.

It. *Fig. Fam.* er iſt eine Nachtmütze, egli è un baggeo, un melenzo, un babbuasso.

Nachtpatrolle, } *f. T. mil.*
Nachtpatrouille, } pattuglia di notte, che va girando la notte.

Nachtquartier, *n. vedi* Nachtlager.

Nachtönen, *v. n.* risonare, rimbombare.

Nächtrab, *m. T. mil.* retroguardia.

Nachtrabe, *m.* notticorace.

Nächtraben, *v. n.* [Einem], trottare dietro, venire dietro trottando ad uno.

Nachtrachten, *v. n. vedi* nachſtreben.

Nachtrag, *m.* [Nachbezahlung], il compimento della somma dovuta; il resto, rimanente del debito. It. (zu einem Werke), supplemento.

Nachtragen, *v. a.* (Einem Etwas), portare q. c. dietro ad uno, seguirlo portando q. c. §. noch Holz u. ſ. w. nachtragen, aggiungere, mettere ancora legna al fuoco. §. *Fig.* Einem eine Beleidigung u. dgl. nachtragen, legarsela, allacciarsela al dito, non dimenticare una offesa ec., tenere, serbare astio, rancore.

2) Etwas in eine Rechnung u. ſ. w. nachtragen, mettere, registrare ancora una partita, q. c. [che manca] nel conto, ne' libri ec. §. den Rückſtand nachtragen, pagare il resto, il residuo, compire la somma.

Nachträglich, *agg.* suppletivo, che serve di supplemento, che supplisce; posteriore.

Nachträglich, *avv.* in seguito, posteriormente; in forma di supplemento.

Nachtraub, *m.* furto, ladrocinio fatto di notte.

Nachträumer, *m.* votacessi, votacanteri.

Nachtreif, *m.* brinata notturna.

Nachtreiben, *v. a.* [Etwas], cacciar dietro.

It. das Vieh nachtreiben, menare il bestiame al pascolo dopo un altro.

Nachtreiber, *m. vedi* Nachtrabe.

Nachtreiſe, *f.* viaggio notturno, [che si fa] di notte.

Nachtreten, *v. n.* [Einem], fare coda, codazzo, seguire, andare dietro.

It. *Fig.* seguire le tracce, le pedate di alcuno, imitarlo.

Nachtreter, *m. Fig.* imitatore, seguace.

Nachtrieb, *m. T. de' Giard.* rampolli tardivi.

It. *Per* Nachhut, *vedi*.

Nachtriegel, *m.* nottola, nottolino.

Nachtrift, *f. vedi* Nachhut.

Nachtrinken, *v. a.* [Etwas], bere dopo. §. Waſſer auf den Wein nachtrinken, bere acqua dopo il vino.

Nachtritt, *m.* cavalcata notturna, di notte.

Nachtrock, *m. vedi* Nachtkleid.

Nachtroß, *m. vedi* Nachtrab.

Nachtruhe, *f.* riposo, quiete della notte, che si gode la notte.

Nachtrunde, *f. T. mil.* ronda della notte.

Nachtrupp, *m. vedi* Nachtrab.

Nachts, *avv.* di notte, la notte, di notte tempo.

Nachtſchatten, *m. T. de' Bot.* solano, solatro, strigio, morella.

Nachtſchrecken, *m.* terrore, spavento notturno, che uno ha di notte tempo.

Nachtſchwalbe, *f.* succiacapre.

Nachtſchwärmer, *m.* nottivago, nottolone; colui che va a frugnuolo.

Nachtſchwärmerei, *f.* nottolata, l'andar vagando di notte; sollazzi, stravizj notturni, di notte.

Nachtſchweiß, *m.* il sudore di notte.

Nachtſitzen, *n. vedi* Nachtarbeit.

Nachtſtändchen, *n.* serenata.

Nachtſtille, *f.* calma, silenzio, quiete della notte.

Nachtſtück, *n. T. de' Pitt.* una notte, quadro che rappresenta la notte. It. *Fig.* novella, racconto lugubre, di fine funesto.

Nachtſtuhl, *m.* seggetta, predella, cassetta. §. auf den Nachtſtuhl gehen, andare alla cassetta, seggetta, del corpo.

Nachtſtuhldeckel, *m.* carello.

Nachtſtuhleimer, *m.* cantaro.

Nachtſtuhlring, *m.* cercine della seggetta.

Nachtſtunde, *f.* ora della notte; il notturno.

Nachttanz, *m.* ballo di notte, notturno.

Nachtthau, *m.* rugiada notturna, di notte.

Nachttiſch, *m.* toeletta, tavoletta.

Nachttopf, *m.* pitale, boccale della notte, di camera; orinale.

Nachtuhr, *f. vedi* Monduhr. It. orologio da, della notte.

Nachtviole, *f. T. de' Bot.* esperide, viola matronale, giuliana.

Nachtvogel, *m.* uccello notturno. It. falena; farfalla notturna. It. *Fig. Per* Nachtſchwärmer, *vedi*.

Nachtwache, *f.* veglia, vegghia, il vegliare. It. *T. mil.* guardia della notte, notturna. It. *T. di Mar.* gaetone; quarto di notte. §. die Nachtwache haben, thun, verrichten, aver, far la guardia di notte.

2) vigile, vigilante, guardia di notte, sentinella di notte.

3) die erſte, zweite Nachtwache, la prima, la seconda veglia.

Nachtwächter, *m.* guardia di notte, notturna. It. *vedi* abrufen.

Nachtwächterhorn, *n.* corno della guardia di notte.

Nachtwächterlied, *n.* canzonetta, verso che va cantando la guardia di notte.

Nachtwandler, } *m.* nottambulo;
Nachtwanderer, } sonnambulo.

Nachtweile, *f. vedi* Nachtzeit.

Nachtweiſer, *m. T. di Mar.* notturlabio.

Nachtzeit, *f.* tempo di notte, la notte. §. bei Nachtzeit, di notte tempo, in tempo di notte.

Nachtzeug, *n.* panni [*cuffia, camisciuola ec.*], della notte.

Nachverwandte, *m.* e *f.* discendente.

Nachverwandtſchaft, *f.* discendenza.

Nachwachſen, *v. n.* andar crescendo. It. ricrescere, venir su, crescere di nuovo.

Nachwagen, *v. n.* [ſich], *Fam.* arrischiarsi, osare d'andare dietro, di seguire.

Nachwägen, *v. a.* riscontrare il peso, pesare di nuovo, ancor una volta.

Nachwägung, *f.* riscontro del peso.

Nachwählen, *v. a.* scegliere, eleggere dopo, in seguito, più tardi.

Nachwandeln, } *v. n.* [Einem],
Nachwandern, } camminare, andare dietro ad uno; seguirlo.

It. *T. di S. Scritt.* andern Göttern nachwandeln, adorare gli altrui Iddii.

Nachwanken, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare alcuno barcollando, vacillando.

Nachwehen, *n. pl.* (nach der Geburt), dolori dopo il parto. §. (nach einer Krankheit), risentimento, resto. §. die Nachwehen eines Krieges, le conseguenze funeste della guerra. §. er wird schon die Nachwehen davon empfinden, non mancherà di risentirne i dolorosi seguiti, ne proverà le cattive conseguenze, le pene che ne nasceranno.

Nachwein, *m.* [Lauer], vinello, acquerello.

Nachweinen, *v. n.* (einem Scheidenden), piangere perchè uno è partito, per la sua partenza. §. einem Todten nachweinen, compiangere, deplorare la morte di uno.

Nachweisen, *v. n.* (Einem mit Fingern), mostrare alcuno a dito.

2) *v. a.* eine Stelle (in einem Buche) nachweisen, indicare un passo d'un libro. §. sein Recht nachweisen, provare, dimostrare il suo diritto. §. seinen Adel nachweisen, far prova di nobiltà, darne le prove. §. Einem Fehler (in der Rechnung u. s. w.) nachweisen, dimostrare, far palese errori, sbagli [nel conto ec.] ad alcuno; farnelo accorto, avvertirnelo.

Nachweisung, *f.* indicazione; it. dimostramento, dimostrazione, prova.

Nachwelt, *f.* la posterità, i posteri, i successori. §. bis auf die späteste Nachwelt, sino alla più remota posterità.

Nachwerfen, *v. a.* (Einem Etwas), lanciare, gettare, scagliare, tirare q. c. dietro ad uno.

Nachwiegen, *v. a. vedi* nachwägen.

Nachwille, *m.* (in einem Teſtamente), codicillo.

Nachwinter, *m.* secondo inverno, giorni freddi di primavera.

Nachwirken, *v. n.* (von Arzeneien), operare, far effetto in seguito, più tardi, dopo.

2) *v. a.* ein Gewebe nachwirken, contraffare, imitare un tessuto; tessere secondo un modello.

Nachwollen, *v. n. Fam.* [Einem], voler seguire, andar dietro.

Nachwuchs, *m.* rimessiticci; quel che ricresce, torna a crescere.

Nachwünſchen, *v. a.* (Einem Etwas), augurare q. c. ad uno che se ne va, che è partito.

Nachzahlen, *v. a.* pagare dopo, in seguito, più tardi. §. das Fehlende, den Reſt nachzahlen, pagare il resto, il rimanente, quel che manca; compirne la somma.

Nachzählen, *v. a.* ricontare, contare di nuovo [per vedere se torna il numero, la somma].

Nachzahlung, *f.* pagamento del resto, di quel che manca.

Nachzählung, *f.* il ricontare, il contare di nuovo, rinoverazione, riscontro, rivista della somma.

Nachzeichnen, *v. a.* [Etwas], copiare; disegnare secondo un modello.

Nachzeichnung, *f.* il copiare. It. copia, disegno ec. copiato.

Nachzeugen, *v. a.* generare dopo, più tardi.

Nachziehen, *v. a.* (Einen, Etwas), tirare, tirarsi dietro alcuno, q. c.

2) *v. n.* Einem nachziehen, seguire uno, andargli dietro.

§. *T. de' Cacc.* dem Wilde nachziehen, perseguire il selvaggiume, aormarlo, andarne in traccia.

Nachzins, *m.* interessi degl' interessi.

Nachzirkeln, *v. a.* [Etwas], copiare q. c. coll' ajuto del compasso. It. *Fig.* copiare, contraffare minuziosamente q. c.

Nachzotteln, *v. n. Fam.* [Einem], trottare dietro ad uno, seguirlo trottando.

Nachzucht, *f.* (der Bienen), ultimo sciame.

Nachzug, *m.* (eines Großen), coda, codazzo, seguito.

2) *Per* Nachtrab, retroguardia.

Nachzügler, *m. T. mil.* soldato che resta indietro.

Nackarſch, *m. Voce bassa*, pezzente, col culo scoperto; povero in canna.

Nacken, *m.* nuca, cervice.

§. *Fig.* Einen, Etwas auf den Nacken haben, avere uno a carico, alle costole; avere, tenere addosso, sulle spalle checchessia. §. Jahre auf dem Nacken haben, aver già degli anni sulle chiappe, essere attempato. §. Etwas auf den Nacken nehmen, accollarsi, addossarsi q. c., prendersi carico di q. c., torla a suo carico. §. Einem immer auf dem Nacken ſitzen, star fitto addosso ad uno, stargli sempre al fianco, alle costole, essergli sempre alle spalle.

§. einen ſtarren, unbeugſamen Nacken haben, essere di dura cervice, aver la testa dura, essere caparbio, ostinato. §. Einem den Nacken beugen, abbassare le corna, la cresta ad uno, rintuzzare il suo orgoglio, domare l'ostinatezza di uno.

§. Einem den Fuß auf den Nacken ſetzen, porre il calcagno sul collo ad uno.

Nackenband, *n. T. d' Anat.* ligamento cervicale.

Nackenblutader, *f. T. d' Anat.* arteria cervicale.

Nackend, *agg.* nudo, ignudo. §. die Nackenden kleiden, rivestire gl' ignudi.

It. *vedi* nackt.

Nackendrüſe, *f. T. d' Anat.* glandula cervicale.

Nackengegend, *f. T. d' Anat.* regione cervicale.

Nackengrube, *f.* la collottola.

Nackenmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo cervicale.

Nackenſchlag, *m.* collata, colpo in sulla nuca, in sul collo.

§. *Fig.* sferzata, staffilata che si dà alla riputazione altrui. §. Nackenſchläge bekommen, toccare staffilate, venir offeso nella riputazione, venir diffamato, in discredito.

Nackerei, *f. vedi* Neckerei.

Nackiſch, *agg. Fam. vedi* drollig, ſpaßhaft.

Nackt, *agg.* nudo, ignudo; it. brullo. §. ein nackter Menſch, uomo nudo, ignudo. §. ein nackter Arm, Hals, Buſen, braccio nudo, collo, seno scoperto.

§. *Fig.* nackt und bloß, nudo e crudo, povero in canna, miserabilissimo.

§. *Per simil.* nackte Felder, Berge, campi rasi, denudati, spogliati, sterili, monti brulli. §. die nackte Erde, la nuda terra. §. eine nackte Mauer, muro nudo, senza ornamenti ec.

§. *Fig.* die nackte Wahrheit, la pura, schietta verità.

Nackt, *avv.* Einen nackt ausziehen, spogliare uno ignudo.

It. *Fig.* spogliare uno, cavargli sino alla camicia. §. nackt gehen, andare nudo, ignudo.

Nackte, *n. T. de' Pitt.* e *Scult.* l'ignudo. §. ſtark, vorzüglich im Nackten ſein, ſich auf das Nackte verſtehen, intendersi degl' ignudi.

Nacktheit, *f.* nudità; l'ignudo.

Nadel, *f.* (zum Nähen), ago. §. (zum Stricken), agugliа. §. (zum Stecken), spillo, spilla. §. (im Compaſſe), ago calamitato. §. eine Nadel voll Zwirn, agugliata di filo. §. ſich mit der Nadel nähren, von der Nadel leben, guadagnare il pane coll' ago, campare dell' ago. §. mit der Nadel gearbeitet, lavorato ad ago. §. mit Nadeln feſtſtecken, attaccare con ispilli. §. mit der Nadel anheften, imbastire, fermare coll' ago. §. mit der heißen Nadel nähen, cucire in fretta e in furia, acciarpare.

§. *Fig.* wie auf Nadeln ſitzen, ſtehen, stare come in sulle spine.

§. *Per simil.* die Nadeln (der Fichte, Tanne u. s. w.), le foglie aciculari.

§. *T. de' Nat.* die gekerbte, gekrönte Nadel, il buccino merlato (*Schnecke*).

Nadelarbeit, *f.* lavoro [fatto] ad ago.

Nadelbinſe, *f. T. de' Bot.* scirpo.

Nadelbrief, *m.* cartata, piego di spille.

Nadelbüchschen, *n.* } agorajo, bocciuolo.
Nadelbüchſe, *f.* }

Nadelfiſch, *m. T. de' Nat.* formentino.

Nadelförmig, *agg. T. de' Bot.* aciculare.

Nadelgeld, *n.* spillaggio.

Nadelhewt, *m. T. de' Nat.* aguglia.

Nadelholz, *n.* albero con foglie aciculari [*p. e. pino, abete ec.*].

2) pineto, bosco di abeti ec., selva di pini.

Nadelkiſſen, *n.* cuscinetto dagli spilli, torsetto, buzzo.

Nadelknopf, } *m.* capocchia della
Nadelkopf, } spilla.

Nadelkrämer, *m.* agorajo, spillettajo.

Nadelloch, *n. vedi* Nadelöhr.

Nadelmeſſer, *n. T. degli Spill.* spada.

Nadelöhr, *n.* cruna [dell' ago].

Nadelſpitze, *f.* punta dell' ago, dello spillo.

Nadelſtein, *m. T. de' Nat.* mesotipo.

Nadelſtich, *m.* puntura di ago, di spilla.

Nadir, *m. T. d' Astr.* nadir [*quel punto del cielo opposto al Zenit*].

Nadler, *m.* spillettajo, agorajo; ferrastringhe.

Nadlergeſell, *m.* garzone, lavorante spillettajo.

Nadlerhandwerk, *n.* mestiere dell' agorajo, dello spillettajo.

Nadlerwaare, *f.* spilli, aghi ec.

Nageläfer, *m. T. de' Nat.* mirro [*Myrrhus Lin.*].

Nagel, *m.* (an den Fingern, Zehen), unghia, ugna. §. Froſt unter den Nägeln, unghiella, stupor doloroso sotto le unghie. §. die Nägel beſchneiden, abſchneiden, tagliare, spuntare le unghie. §. an den Nägeln kauen, rodersi le dita. It. *Fig.* andarsi succhiando le dita, star sopra pensieri, andar rillettendo. §. es brennt mich auf die Nägel, il tempo, il bisogno mi stringe, m'incalza. §. das Feuer brennt ihn auf die Nägel, i cintolini gli stringono, è messo alle strette. §. Etwas auf dem Nagel herſagen können, saper dir q. c. su per le dita, a menadito. §. nicht eines Nagels breit, non oltre, non più un pelo, un capello. §. *Per simil.* (an den Blumenblättern), unghia.

Nagel, *m.* (von Eiſen), chiodo, chiovo; it. aguto. It. (von Holz), cavicchio, cavicchia, caviglia, cavicchietto, cavigliolo. §. (an der Schießſcheibe), brocco. §. *Fig.* den Nagel auf den Kopf treffen, dare nel brocco; dare cogliere nel punto. §. das heißt den Nagel auf den Kopf getroffen, così mi cadde l'ago. §. Etwas an den Nagel hängen, appiccare, attaccare q. c. al chiodo, all' arpione; tralasciarla, trascurarla, metterla in non cale. §. einen Nagel, einen großen Nagel haben, aver presunzioni in capo, presumere molto di se, essere borioso. §. dieſer Kummer iſt ein Nagel zu meinem Sarge, questo cordoglio mi darà una spinta alla fossa, accelererà la mia morte.

Nagelbein, *n. T. d' Anat. vedi* Thränenbein.

Nagelblüte, *f.* macchia bianca, bugia che fiorisce [*nell' unghia della mano*].

Nagelbohrer, *m.* succhiello, succhiellino.

Nägelchen, *n. dim.* chiodetto, agutello; cavigliolo, cavicchietto. It. *vedi* Nägelein.

Nägelein, *n. vedi* Nägelchen. It. (Gewürz), garofano.

Nägeleinbaum, *m.* l'albero del garofano.

Nägeleinblüte, *f.* (ſpaniſcher Flieder), siringa.

Nägeleinkraut, *n.* [erba] benedetta

Nageleiſen, *n.* chiodaja. It. ferro da [fare] chiodi.

Nagelerz, *n.* ferro assidato rosso.

Nagelfell, *n.* (im Auge), ugna, unguis.

Nagelfeſt, *agg. vedi* nietfeſt.

Nagelgeſchwür, *n.* panericcio, patereccio.

Nagelhagel, *m. T. d' Artigl.* mitraglia.

Nagelhammer, *m.* fabbrica di chiodi, di chiodagione.

Nagelhändler, *m.* chiodajuolo.

Nagelkopf, *m.*) capocchia, cappel-
Nagelkuppe, *f.*) letto del chiodo.

Nagelkraut, *n. T. de' Bot.* pelosella.

Nagelloch, *n.* buco del chiodo, che ha fatto il chiodo.

Nägelmahle, *n. pl.* (Chriſti), le stimate, le stimite.

Nagelmuſchel, *f. T. de' Nat.* solene.

Nageln, *v. a.* chiodare, luchiodare, fermare, attaccare con chiodi.

Nagelneu, *agg.* nuovo di zecca; nuovo nuovo.

Nagelplatte, *f. vedi* Nagelkopf.

Nagelprobe, *f.* die Nagelprobe machen, provare che uno ha asciugato il fiasco [*dimostrando che l'ultimo centellino ne pur cuopre un' unghia*].

Nagelroche, *f. T. de' Nat.* pesce colombo.

Nagelſchmied, *m.* chiodajuolo, fabbro di chiodi.

Nagelſchmiede, *f.* fabbrica de' chiodi, fucina del chiodajuolo.

Nagelſchnecke, *f. T. de' Nat.* chiodo.

Nagelſchrote, *f. T. de' Chiod.* spuntatojo.

Nagelſchwamm, *m. T. de' Nat.* agarico comestibile [*Agaricus esculentus Linn.*].

Nägelſchwamm, *m. T. de' Nat.* agarico cinnamomo [*Agaricus cinnamomus. Linn.*].

Nagelſpitze, *f.* punta del chiodo.

Nagelſpitzkreuz, *n. T. d' Arald.* croce con piè appuntato.

Nagelzange, *f.* cavabolette, tenagliuola.

Nagelzieher, *m.* cavachiodi.

Nagen, *v. n.* [an Etwas], rodere; rosecchiare, rosicchiare. §. an einem Knochen nagen, rodere, rosecchiare un osso. §. *Fig. Fam.* er wird daran zu nagen haben, avrà da rosecchiare, a rodere, questo sarà un osso duro per lui. §. nichts zu nagen und zu beißen haben, *vedi* beißen, brechen. §. Sorge und Kummer nagen an meinem Herzen, cure ed affanni mi struggono il cuore. §. ſein Gewiſſen nagt ihn, la sua coscienza lo morde, lo rimorde.

Nagen, *n.* rodimento, il rodere. §. *Fig.* (des Gewiſſens), rodimento, rimordimento, rimorsi della coscienza; la sinderesi.

Nagend, *part.* rodente, che rode. §. *Fig.* nagender Kummer, Gram, affanno, cordoglio interno, che rode, che strugge, che consuma. §. ein nagendes Gewiſſen, der nagende Wurm des Gewiſſens, coscienza rimorditrice, che rimorde, verme roditore della coscienza.

Nager, *m.* roditore. It. *vedi* Nagethier.

Nagethier, *n. T. de' Nat.* animale roditore [p. e. il topo, la faina, la martora ec.].

Nagewurm, *m.* verme roditore, verme che rode. It. *Fig.* verme roditore della coscienza, rodimento, rimordimento, rimorsi della coscienza; la sinderesi.

Nagler, *m.* chiodajuolo.

Nähart, *f.* maniera, modo di cucire.

Nahe, *agg.* vicino, accanto, accosto, allato, presso, appresso. §. ganz nahe, vicin vicino, accanto accanto. §. ein nahes Haus, casa vicina, contigua. §. ein naher Weg, scorciatojo. §. der nahe Tod, la morte vicina. §. die nahe Gefahr, l'imminente pericolo. §. ein naher Verwandter, Freund, stretto parente, amico. §. nahe Verwandtſchaft, stretta parentela, prossimità. §. wegen zu naher Verwandtſchaft ſich nicht heirathen dürfen, non potere maritarsi con uno per via di consanguinità, per attenenza di sangue.

Nahe, *avv.* vicino, accanto, accosto, allato, presso, appresso. §. nahe bei Einem wohnen, abitare, dimorare, stare di casa vicino, accanto ad uno, essere il suo vicino. §. es iſt hier nahe, è qui vicino, non è lontano di qui. §. nahe bei der Kirche, vicino alla chiesa, presso la chiesa. §. nahe dabei liegen, giacere, stare vicino, essere vicino, contiguo, attiguo, confinante. §. nicht ſo nahe zu mir! non t' accostar tanto! non m'avvicinare! tienti lontano! lontano da me! §. ſetzen Sie ſich hier nahe zu mir, si metta a sedere qui vicino a me. §. nahe an, bei einander, uno vicino, accanto all' altro. §. ein Gewitter iſt nahe, si va approssimando, avvicinando, ci minaccia un temporale. §. die Gefahr iſt nahe, il pericolo è vicino, prossimo, imminente. §. dem Tode nahe ſein, essere vicino a morte, essere al lumicino. §. dem Ziele nahe kommen, avvicinarsi allo scopo, al segno, al termine. §. der Wahrheit nahe kommen, accostarsi alla verità, al vero, non esservi lontano. §. nahe an die ſiebenzig, die achtzig ſein, essere vicino a settanta, agli ottanta. §. *Fig.* er kommt ihm nicht nahe, non l' arriva, non può star a petto, paragonarsi con lui. §. er kommt ſeinem Vater ſehr nahe, rassomiglia al, ritrae dal suo padre. §. dieſe Farben kommen einander ſehr nahe, questi colori si rassomigliano, sono poco differenti, non vi corre gran differenza tra l'uno e l'altro. §. Einem Etwas nahe legen, incitare, indurre con persuasioni, con fervide istanze. §. Einem zu nahe treten, offendere, piccare, toccare uno sul vivo. §. dies heißt, iſt meiner Ehre zu nahe getreten, questo intacca, offende il mio onore, è quasi vituperarmi, aontarmi. §. er iſt nahe mit mir verwandt, iſt mir nahe verwandt, mi è stretto parente. §. ihr Tod geht mir ſehr nahe, la di lei morte mi va all' anima, mi tocca sul vivo, mi trapassa il cuore, m'affligge molto. §. ich war nahe daran, es zu thun, zu fallen u. ſ. w., mancò poco che non lo facessi, che non cadessi ec., stava sul punto, lì lì per farlo, per cadere ec.

Nähe, *f.* prossimità, vicinanza, contiguità. §. in der Nähe ſein, essere vicino, nella vicinanza. §. hier in der Nähe, qui vicino, qui accanto, non lontano di qui. §. er wohnt in meiner Nähe, egli sta di casa nella mia vicinanza, egli è del vicinato. §. Etwas in der Nähe betrachten, considerare, esaminare q. c. da vicino. §. die Nähe der Verwandtſchaft,

la strettezza, prossimità di parentela, l'attenenza di sangue.

Nahehin, *avv.* übl. beinahe, *vedi.*

Nähemädchen, *n.* cucitrice.

Nahen, *v. n.* [Einem, sich Einem], avvicinare, avvicinarsi, accostare, accostarsi, appressimarsi ad uno. §. die Zeit nahet, wo.... il tempo s'avvicina, si va approssimando, in cui....

Nähen, *v. a.* cucire. §. mit Durchstichen, Steppstichen nähen, trapuntare, imbottire. §. mit weiten Stichen nähen, imbastire. §. durchbrochen nähen, lavorare a traforo. §. Hemden nähen, cucire, fare camice. §. genähte Arbeit, lavoro [fatto] all' ago; cucito, lavoro cucito.

Nähen, *n.* il cucire, la cucitura, il cucito.

Näher, *m.* cucitore.

Näher, *agg. comp.* più vicino, più accanto ec. *vedi* nahe. §. ein näherer Weg, la scorciatoja.

§. *Fam.* Etwas näheren Kaufs geben, dare q. c. a miglior prezzo.

Näher, *avv. comp.* più vicino, più accanto. §. näher kommen, avvicinarsi, accostarsi, approssimarsi, farsi più d'appresso. §. essere ancor più rassomigliante, correre meno differenza fra due cose. §. näher bringen, avvicinare, approssimare, portare, recare, menare, condurre più vicino.

§. *Fig.* um der Sache näher zu kommen, per venir meglio al fatto, per venire alle corte, alla conclusione.

§. *Fam.* Etwas näher geben, dare q. c. a miglior prezzo. §. es näher geben, divenir più trattabile, più mansueto, andar più con le buone, non far più il presontuosello, l'arrogante. §. sich näher mit Einem bekannt machen, ihn näher kennen lernen, contrarre, andare stringendo amicizia con alcuno, diventargli più stretto amico; imparare a conoscerlo più davvicino. §. ich kenne ihn näher, io lo conosco più davvicino.

Näherei, *f.* il cucire, l'arte di cucire, cucitura.

It. eine schöne, schlechte Näherei, un bel, un cattivo cucito, una cucitura ben fatta, mal fatta.

Näherin, *f.* cucitrice.

Näherkauf, *m. vedi* Näherrecht.

Nähern, *v. a.* avvicinare, accostare, approssimare, appressare. §. sich nähern, avvicinarsi, accostarsi, approssimarsi, farsi più d'appresso. §. sich Einem nähern, avvicinarsi, accostarsi ad uno, accostarlo.

It. *Fig.* affarsi con uno, cercare di stringere amicizia con alcuno.

Nähernd, *part. att.* avvicinante, accostante.

Näherrecht, *n. T. leg.* diritto di prima compra, diritto d'essere il compratore a preferenza degli altri.

Näherung, *f.* avvicinamento, accostamento, approssimamento, approssimazione.

It. *T. d'Algebr.* approssimazione.

Nähgarn, *n.* filo, filato da cucire.

Nähkästchen, *n.* cassettino delle cucitrici.

Nähkissen, *n.* cuscinetto da cucire.

Nähkorb, *m.* } cestella, ce-
Nähkörbchen, *n.* } stellina [*da mettervi gli arnesi da cucire*].

Nähkunst, *f.* l'arte di cucire; la cucitura.

Nahme, *m. vedi* Name u. s. w.

Nähnadel, *f.* ago [da cucire].

Nährahmen, *m.* telajo.

Nährbar, *agg.* nudribile, nutribile.

Nähren, *v. a.* nudrire, nutrire, nodrire, nutricare; alimentare, cibare; sostentare, mantenere. §. diese Speisen nähren gut, questi cibi sono molto nutritivi, di molta sostanza, danno un buon alimento. §. sich von Etwas nähren, nutrirsi, nutricarsi, alimentarsi di q. c., §. sich von seiner Hände Arbeit nähren, campare col lavoro delle sue braccia, sostentarsi col suo lavoro. §. sich kümmerlich nähren, camparla a stento, vivere meschinamente.

§. *Fig.* Haß, Zwietracht, Feindschaft nähren, nudrire, fomentare odio, discordia, inimicizia. §. die Hoffnung nährt die Liebe, la speranza nudrisce, alimenta l'amore. §. den Geist nähren, nudrire, pascere lo spirito, coltivarlo, dargli pascimento.

Nährend, *part. att.* nutricante, nutritivo. §. die nährende Kraft, la virtù, forza, facoltà nutritiva.

Nährer, *m.* —in, *f.* nudritore, -trice, nutricatore, -trice.

Nahrhaft, *agg.* nutritivo, nutricante, nutrimentoso, alimentoso, sostanzioso. §. nahrhafte Speisen, cibi nutritivi, sostanziosi. §. eine nahrhafte Brühe, un brodo consumato, succulente.

2) ein nahrhaftes Gewerbe, professione, mestiere lucrativo, lucroso, che dà di che vivere. §. ein nahrhafter Ort, luogo, città, dove si trova facilmente da campare, dove fiorisce l'industria.

Nährig, *agg.* übl. erwerbsam, *vedi.*

Nähring, *m.* ditale.

Nährkraft, *f.* virtù, forza nutritiva.

Nährlich, *agg.* übl. kümmerlich, knapp, *vedi.*

Nahrlos, *agg.* (von Speisen), di poca sostanza, che non è nutritivo.

It. *vedi* nahrungslos.

Nährmittel, *n.* nutrimento, alimento.

Nährsaft, *m. vedi* Nahrungssaft.

Nährsam, *agg.* übl. nahrhaft, *vedi.*

Nährstand, *m.* il ceto, la classe de' contadini e degli artigiani. §. der Lehr-, Nähr- und Wehrstand, i letterati, i coltivatori, gli artigiani e i militari.

Nahrung, *f.* nutrimento, alimento, cibo; it. vitto. §. Nahrung zu sich nehmen, prendere nutrimento, alimento, cibo; il mangiare. §. Einem Nahrung und Kleidung geben, dare ad uno il vitto e il vestito. §. dies gibt wenig Nahrung, ciò non dà buon nutrimento, non nutrisce gran fatta, non è molto nutritivo, è di poca sostanza. §. seine Nahrung suchen (von Thieren), andar cercando il suo pascolo, il suo cibo, nudrirsi.

It. (von Menschen), andar cercando di guadagnarsi il pane, il vitto, il sostentamento. §. seiner Nahrung nachgehen, attendere alle sue incombenze, a procacciarsi la sua sussistenza. §. Einem seine Nahrung entziehen, togliere ad uno i mezzi di campare, di vivere.

§. *Fig.* Holz ist die Nahrung des Feuers, la legna è l'alimento del fuoco. §. der Krankheit neue Nahrung geben, dar nuovo alimento, incentivo, esca alla malattia, al male. §. seinem Geiste Nahrung geben, dare pascimento al suo spirito, pascerlo, coltivarlo.

2) *Per* Gewerbe, professione, mestiere, arte. §. eine Nahrung treiben, fare un mestiere, esercitare un' arte, campare, vivere del suo mestiere. §. die Nahrung geht schlecht, il mestiere va male. §. er hat Nahrung, egli ha molte faccende, ha gran concorso d'avventori, busca molto col suo mestiere. §. an diesem Orte ist wenig Nahrung, non c'è guadagno, non si trova pane, lavoro in questo luogo.

3) *Per* Besitzthum, possessione [*le cui entrate bastano per vivere*].

Nährung, *f.* [Ernährung], nutricamento, nutrizione, il nudrire. §. (der Pflanzen), nutrizione.

Nahrungslos, *agg. vedi* nahrlos. It. nahrungslose Zeiten, tempi difficili a campare, in cui non si guadagna il pane che si mette in bocca. §. ein nahrungsloser Mann, uomo disoccupato, che è, che sta senza lavoro, che non ha di che vivere, da campare.

Nahrungsmangel, *m.* mancanza, difetto, penuria di vitto, di viveri.

Nahrungsmittel, *n.* nutrimento, alimento, cibo; pascimento.

Nahrungssaft, *m.* sugo, umor nutritivo. §. (im Körper), chilo. §. die Verwandlung des Nahrungssaftes in Blut, la sanguificazione. §. (der Pflanzen), sugo nutritivo.

Nahrungssorgen, *f. pl.* cure, fastidj, sollecitudini (che uno ha) per campare, per sostentarsi. §. Nahrungssorgen haben, mit Nahrungssorgen kämpfen, avere sollecitudini, cure per campare, per sostentarsi; lottare con la miseria, necessità. §. von Nahrungssorgen gedrückt, oppresso dalle cure; dalle sollecitudini.

Nahrungsstoff, *m.* sostanza nutritiva.

Nahrungszweig, *m.* [Erwerbszweig], ramo d'industria; professione, mestiere.

Nähschule, *f.* scuola ove s'insegna a cucire.

Nähseide, *f.* seta da cucire.

Nähstunde, *f.* lezione di cucire.

Nähzwirn, *m.* refe da cucire.

Nähzeug, *n.* arnesi, utensili da cucire.

Naht, *f.* cucitura; costura. §. die Nähte ausbügeln, spianare le cuciture.

§. *Fig. Fam.* Einem die Nähte ausklopfen, ausbügeln, spianare, ragguagliare, ritrovare le costure ad uno; picchiarlo, bastonarlo. §. Einem auf die Naht fühlen, übl. Zahn, *vedi.*

§. *T. d'Anat.* (der Knochen), sutura. §. (einer Bleiröhre), saldatura. §. (am Zinnrohre), saldatura. §. (im Gesichte), cicatrice lunga, sfregio.

Nähterei, *f.* il cucire, la cucitura; it. cucito, lavoro fatto all' ago. §. sich

mit der Nähterei ernähren, guadagnarsi il pane, campare dell' ago.

Nähterin, *f.* cucitrice.

Naiv, *agg.* naivo, naturale, ingenuo, schietto, semplice; senza artefizio. §. ein naives Mädchen, una fanciulla naiva, ingenua, naturale, schietta, semplice. §. eine naive Antwort, risposta naiva, ingenua.

Naivetät, *f.* ingenuità, schiettezza, semplicità.

Najade, *f. T. mitol.* Nàjade.

Name, *m.* nome; it. casato, cognome. §. einem Kinde, einer Sache einen Namen geben, dare, mettere nome ad un bambino, ad una cosa. §. den Namen des Vaters führen, portare, avere il nome del padre. §. einen falschen Namen führen, portare un nome finto, supposito, fittizio. §. einen andern, fremden Namen annehmen, prendere, adottare un altro casato, cognome. §. unter fremdem Namen reisen, viaggiare incognito, sotto altro nome. §. Einen bei Namen nennen, rufen, chiamare uno a nome. §. seinen Namen verhehlen, verleugnen, celare, negare il suo nome, negare di avere un tal nome, di chiamarsi così. §. wie ist Ihr Name? mein Name ist N... come si chiama? che casato, che nome ha? io mi chiamo N.; il mio casato, nome è N. §. Einer Namens Ludwig S.... certuno chiamato, detto, nominato Luigi S.... §. den Namen von Etwas haben, avere, portare il nome da q. c., averne la sua denominazione, trarne il [suo] nome. §. Einen dem Namen nach kennen, conoscere uno di nome. §. seinen Namen zu Etwas hergeben, prestare il suo nome a checchessia, concedere che una cosa porti il suo nome. §. Etwas im Namen eines Andern bestellen, ordinare q. c. in nome d'un altro. §. grüße ihn in meinem Namen, salutalo da parte mia, in mio nome. §. im Namen des Königs, da parte, per ordine, in nome del re. §. in meinem, deinem, seinem Namen, in mio, tuo, suo nome, da parte mia, tua, sua. §. in Gottes Namen, in nome di Dio; it. così sia. §. im Namen des Vaters, des Sohnes und des heiligen Geistes, in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. §. auf Eines Namen borgen, prendere in prestito, far debiti in, a nome, a conto d'alcuno.

§. *Prov.* das Kind muß doch einen Namen haben, a questa cosa convien darle un nome; dobbiamo battezzarla, darle un nome.

2) *Per* Vorwand, Maske, nome, pretesto. §. unter dem Namen der Freundschaft, sotto nome, pretesto d'amicizia.

3) *Per* Ruf, nome, fama, riputazione, rinomanza. §. einen guten, übeln Namen haben, aver buon, cattivo nome, aver buona, cattiva riputazione, aver, non aver buona rinomanza. §. Einen um seinen ehrlichen Namen bringen, torre la riputazione, l'onore ad uno, conculcare il suo nome, diffamarlo, metterlo in discredito, intaccarne l'onore. §. seinen guten Namen retten, salvare il suo onore, la sua riputazione, cavarsi da qualche impaccio con l'onore illeso. §. Einem seinen ehrlichen Namen wiedergeben, far riparazione d'onore ad uno, rimetterlo in credito. §. einen großen, berühmten, unsterblichen Namen haben, aver un gran nome, un nome illustre, celebre, immortale. §. das Ding hat einen großen Namen, und ist doch wenig dahinter, la cosa ha un gran nome, ma in se stessa è un nonnulla; molto fumo e poco arrosto. §. sich einen Namen machen, farsi [un] nome, rinomato. §. den Namen nicht haben wollen, daß.... non voler passare per, essere spacciato per... non voler che si dica, che....

Namenbuch, *n.* registro de' nomi. It. *vedi* ABCbuch.

Namenchrist, *m.* cristiano di nome [e non di fatto].

Namengeber, *m.* nominatore, colui che dà il nome.

Namengedicht, *n.* acròstico.

Namenliste, *f.* registro di nomi, nomenclatore.

Namenlos, *agg.* senza nome, innominato, anonimo. It. oscuro, non conosciuto. §. ein namenloser Schriftsteller, ein namenloses Buch, autore, libro anonimo; it. oscuro, poco conosciuto, non rinomato.

2) *Per* unsäglich, indicibile, ineffabile, inesplicabile. §. namenloser Schmerz, dolore indicibile, inesprimibile, da non potersi esprimere.

Namenlos, *avv. p. e.* namenlos elend, unglücklich sein, essere infinitamente misero, infelice, essere miserrimo, infelicissimo.

Namenräthsel, *n.* bisticcio di nome proprio.

Namenregister, *n.* registro di nomi, nomenclatore.

Namenreihe, *f.* serie, seguito di nomi.

Namenschänder, *m.* diffamatore.

Namenschändung, *f.* diffamazione.

Namensfest, *n.* } la festa del
Namenstag, *m.* } nome [di alcuno]; il giorno nomastico.

Namenszug, *m.* monogramma, cifra.

Namentlich, *agg.* nominato; espresso.

Namentlich, *avv.* nominatamente; it. espressamente, spezialmente, segnatamente.

Namenübersetzung, *f.* metonomasia.

Namenverwechselung, *f.* errore, sbaglio di nome, il prendere un nome per un altro.

Namenverzeichniß, *n.* nomenclatore.

Namenwechsel, *m.* scambio di nome, il prendere un altro nome.

It. *T. de' Rett.* metonimia.

Namhaft, *agg.* Etwas, Einen namhaft machen, nominare uno, q. c., dirne il nome. §. eine namhafte Stadt, città rinomata, riguardevole.

§. *Per* beträchtlich, considerabile, riguardevole, grande, rilevante, di rilievo. §. eine namhafte Summe, somma considerabile. §. ein namhaftes Verbrechen, delitto capitale, qualificato. §. eine namhafte Strafe, pena determinata, stabilita; pena notabile, gran pena. §. ein namhafter Verlust, perdita considerabile, di rilievo, gran perdita.

Nämlich, *agg.* [Derselbe], medesimo, stesso. §. der nämliche Mensch, der.... lo stesso uomo, la medesima persona, che....

Nämlich, *avv.* cioè, cioè a dire, vale a dire, vogliam dire.

Nänien, *f. pl.* nenie.

Nankin, *m.* nanchino, anchina.

Napf, *m.* scodella, nappo. §. ein Napf voll, scodellata, scodella piena.

§. *T. di Mar.* (der Matrosen), gamella. §. (beim Aderlassen), catinella.

Näpfchen, *n. dim.* scodeletta, scodellino. §. (der Vögel), truògolo. §. (zu Farben), vasetto, alberello. §. (der Eichel), alveolo.

Napfkuchen, *m.* torta, migliaccio nel tegame, nella tegghia.

Napfschnecke, *f. T. de' Nat.* patella.

Napfstein, *m. T. de' Nat.* alveolite.

Naphta, *f.* [Bergnaphta], nafta, olio di sasso, petroglio fino.

It. *T. farm.* nafta, etere.

Narbe, *f.* (einer Wunde), cicatrice, margine. §. (im Gesichte, von einem Hiebe), sfregio, cicatrice. §. (von den Blattern), buttero. §. dieser Hieb hat mir eine Narbe hinterlassen, m' è restata una cicatrice di quella sciablata, io porto la cicatrice di quella sciabolata. §. ein Gesicht voll Narben, viso sfregiato; it. viso butterato, tarmato. §. (im Leder), grana.

§. *T. de' Bot.* (am Griffel), stimma. §. (am Samen), umbilico.

§. *T. de' Nat.* (im Ei), cicatricula.

Narben, *v. n.* [sich], rammarginarsi, far cicatrice, cicatrizzare.

2) *v. a.* das Leder narben, dare la grana alla pelle, granirla, farla granire.

Narbenseite, *f.* (des Leders), buccia, lato granito del cuojo, della pelle.

Narbenvertreibend, *agg. T. de' Chir.* catulotico.

Narbenziehend, *agg. T. farm.* epulotico.

Narbicht, *avv. T. de' Cimat.* das Tuch narbicht machen, arricciare il panno.

Narbig, *agg.* cicatrizzato, pieno di cicatrici. §. ein narbiges Gesicht (von den Blattern), viso butterato, tarmato.

It. (von Hieben), viso sfregiato. §. narbiges Leder, cuojo granito.

Narcisse, *f. vedi* Narzisse.

Narde, *f. T. de' Bot.* nardo. §. die celtische Narde, nardo celtico, valeriana celtica.

Nardenbaldrian, *m. T. de' Bot.* valeriana-celtica.

Nardengras, *n. T. de' Bot.* nardo.

Nardenkraut, *n. T. de' Bot.* nigella; saliunca.

Nardenöl, *n.* olio nardino, di nardo.

Nardenwurz, } *f. T. de' Bot.*
Nardenwurzel, } nardo.

Narr, *m.* pazzo, matto; folle, stolto. It. mentecatto, disennato, forsennato. §. ein Narr sein, essere pazzo, matto. §. zum Narren werden, divenir pazzo, matto; impazzire, impazzare.

§. *Fig.* ich möchte zum Narren darüber werden, son cose da farmi impazzare, mi vorrei dare alle bertucce. §. Einen zum Narren machen, fare impazzire, impazzare uno. §. ein ausgemachter Narr,

großer Narr, un pazzo solenne, bello e buono, in chermisi, un mattacchione, pazzacchione. §. Einen zum Narren haben, prendersi giuoco d'alcuno, burlarsi di lui, minchionarlo, corbellarlo; it. aggirarlo, menarlo pel naso, abbindolarlo, dargli erba trastulla, intrattenerlo di vane speranze. §. hältſt Du mich für einen Narren? mi tieni per matto? per un pazzo? credi ch'io sia matto? uno stolto? §. ein halber Narr ſein, Etwas vom Narren an ſich haben, aver del pazzo, aver un ramo di pazzia, esser mezzo matto, pazzo. §. daß ich ein Narr wäre! ich müßte ein Narr ſein, wenn ich dies thäte, se fossi pazzo! se fossi uscito di cervello! converrebbe ch'io fossi un pazzo da catena, uscito di cervello, perchè io facessi questo! §. Du haſt keinen Narren vor Dir, Du haſt es mit keinem Narren zu thun, non hai da far con un pazzo, con un orbo. §. ſei kein Narr, und.... ch non esser così matto, pazzo; non stare a farmi lo scimunito.... §. ein abgeſchmackter Narr, pazzo, uomo stucchevole, un nojosaccio. §. er iſt ein guter Narr, un buon mattacchione, un buon omaccio, un buon diavolo. §. er iſt kein Narr, non è già pazzo, sa bene il fatto suo. §. den Narren an Einem, an Etwas gefreſſen haben, andar matto, essere impazzato di alcuno, di checchessia. §. der Kerl iſt ein Narr, oder es gibt keine, o colui è pazzo, o non ci son pazzi al mondo.

§. *Prov.* 1. ein Narr macht hundert andere, un matto ne fa cento.

§. *Prov.* 2. Kinder und Narren ſagen die Wahrheit, *vedi* Kind.

§. *Prov.* 3. ein Narr kann mehr fragen, als zehn Weiſe antworten, è più facile ad un matto di domandare, che a dieci savj di rispondere.

§. *Prov.* 4. einmal ein Narr, bleibt es ſein Lebelang, chi nasce pazzo, non guarisce mai, pazzo rimane.

§. *Prov.* 5. jedem Narren gefällt ſeine Kappe, *vedi* Kappe.

2) ein Narr (bei Hofe), giullare, buffone, ministriere.

It. (eines Marktſchreiers), bajaccio, pagliaccio, zanni. §. den Mann machen, abgeben, ſpielen, fare il buffone, il zanni.

Närrchen, *n. dim.* pazzarello, pazzerello, -a.

Narren, *v. n.* dare nel matto, fare delle pazzie, pazzeggiare.

2) *v. a.* Einen narren, herteggiare, corbellare uno, dargli la soja, la baja, abbindolarlo, prendersene giuoco.

Narrenanzug, *m. vedi* Narrentracht.

Narrenfeſt, *n. T. stor.* mattaccinata; giuochi, festa di mattaccini.

Narrenfrage, *f.* domanda pazza, da pazzo, da mentecatto, sciocca.

Narrengebet, *n.* preghiera sciocca, inetta, da pazzo.

§. *Prov.* Narrengebet wird nicht erhört, raglio d'asino non arrivò mai in cielo.

Narrengeſchwätz, *n.* ciarle, chiacchiere sciocche, pazze, da pazzo, inette.

Narrenhände, *f. pl. Prov.* Narrenhände beſchmieren Tiſch' und Wände, muraglia bianca carta del matto.

Narrenhaus, *n.* [Irrhaus], ospedale de' pazzi, de' pazzarelli; i pazzarelli.

Narrenhäuschen, *n. vedi* Drillhäuschen.

Narrenjacke, *f. vedi* Narrenkleid.

Narrenkappe, *f.* cappa di buffone, di giullare, di mattaccino.

It. *T. de' Bot.* aconito napello. It. *T. de' Nat.* bucardite.

Narrenkleid, *n.* veste, abito di pagliaccio, di zanni.

Narrenkolbe, *f.* mazza di buffone, di giullare, di mattaccino.

2) *Per* Rohrkolbe, Kolbenrohr, mazza sorda, canna pannocchiuta.

Narrenliebe, *f.* amor pazzo, insensato, da scimia. §. Narrenliebe für ſeine Kinder haben, aver un amore pazzo, da scimia pe' suoi figliuoli.

Narrenpoſſe, *f.* mattezza, pazzia, frascheria; zurlo, ruzzo, scherzi. §. Narrenpoſſen treiben, andar facendo mattezze, frascherie; essere pien di morbino, di ruzzo, voler la soja, stare, andare in zurlo. §. Narrenpoſſen! coglionerie! ch bagatelle! ch sciocchezze! frascherie! pazzie.

Narrenſeil, *n.* Einen am Narrenſeile führen, menare uno pel naso, pascerlo di vane speranze, dargli l'erba trastulla, aggirarlo. §. am Narrenſeile ziehen, far pazzie, far cose da matto, pazzeggiare, dare nel matto.

Narrenſpiel, *n.* giuoco pazzo, da pazzo.

Narrenſpital, *n. vedi* Narrenhaus.

Narrentheidung, *f. vedi* Narrenpoſſe.

Narrentracht, *f. vedi* Hanswurſtkleid.

Narrenwerk, *n.* pazzie, mattezze, frascherie, sciocchezze, cose sciocche.

Narrheit, *f.* pazzia, follia, stoltezza, mattezza, mattità. It. *Per* Wahnſinn, *vedi*.

Närrin, *f.* pazza, matta, folle, stolta, sciocca; it. mentecatta, forsennata.

Narriren, *v. n.* e *a. vedi* narren.

Närriſch, *agg.* pazzo, matto, folle, stolto; impazzato, forsennato. §. ein närriſcher Menſch, un pazzo, un matto; it. un uomo strano, singolare, strambo, una testa balzana. §. eine närriſche Liebe, Hoffnung, amore pazzo, insensato, speranza da matto, folle, sciocca. §. eine närriſche Liebe zu Einem haben, andar matto di alcuno, esserne impazzato, amarlo smoderatamente.

2) *Per* poſſenhaft, drollig, buffonesco, ridicolo, ridicoloso, burlevole, burlesco; it. strano, bizzarro, curioso. §. laß Dir etwas Närriſches erzählen, senti un po', vo' raccontarti qualche cosa di stravagante, di ridicolo, di strano.

3) *Per* wahnſinnig, *vedi*.

Närriſch, *avv.* pazzamente, da pazzo, all' impazzata; stoltamente. §. närriſch thun, fare il pazzo, all' impazzata; dare nel matto. §. närriſch werden, impazzare, impazzire, uscir di cervello, di senno.

Narval, *m. T. de' Nat.* narvale.

Narziſſe, *f.* narciso, narciso. §. die weiße Narziſſe, tazzetta, giracapi. §. die gelbe Narziſſe, narciso giallo.

Narziſſenlilie, *f.* narciso gigliato.

Narziſſenſtein, *m. T. de' Nat.* narcissite.

Narziſſus, *m. T. mitol.* Narciso. It. *Fig.* Narciso al fonte, un bellimbusto, tulipano.

Naſál, *n. Voce lat. T. degli Organ.* voce nasale [*canna che imita il suono nasale*].

Naſchen, *v. n.* gern naſchen, amare, appetire i leccumi, essere leccardo, un lecconcino, un leccapestelli, goloso; ghiottoneggiare, essere dato alla ghiottornia.

§. *Fig.* er naſcht gern, egli va assaggiando, godendo or questa or quella; it. va facendo le fusa torte.

2) *v. a.* Etwas, von Etwas naſchen, assaggiare, gustare q. c. di furto, per ghiottornia; ghiottoneggiare.

Näschen, *n. dim.* naselto, naselllo, nasino.

Näſcher, *m.* leccone, leccardo; goloso di leccornie, di cose dolci.

Näſcherei, *f.* [Naſchhaftigkeit], leccornia, ghiottornia, lecconeria.

2) Näſchereien, leccornie, leccumi, bocconi ghiotti.

Näſcherin, *f.* leccarda, lecconcina, golosa di leccornie, ghiotterella.

Naſchhaft, *agg.* leccardo, leccone, ghiotto, ghiottoncello; goloso di leccornie, di cose dolci.

Naſchhaftigkeit, *f.* lecconeria, ghiottornia; vizio del ghiottoneggiare ec.

Naſchhirſch, *m. T. de' Cacc.* cervo colto di furto fuor di bandita.

Näſchig, *agg. vedi* naſchhaft.

Naſchkatze, *f. Fig.* leccarda, lecconcina, ghiottornella.

Naſchmarkt, *m.* mercato delle cose, paste dolci, de' zuccherini, confetti ec.

Naſchmaul, *n. Fam.* leccardo, leccone, ghiottoncello, leccapestelli.

Naſchwerk, *n.* leccumi, leccornie, dolci, paste dolci, confetture.

Naſchwildpret, *n. T. de' Cacc.* selvaggiume colto di furto fuor di bandita.

Naſe, *f.* naso. §. eine gerade, griechiſche Naſe, naso profilato, affilato. §. eine ſchiefe Naſe, naso storto. §. eine krumme, gebogene Naſe, naso acquilino; it. *modo basso*, naso [che] pisciá in bocca. §. eine breite, platte, eingedrückte Naſe, naso schiacciato, piatto, rincagnato. §. eine aufgeworfene Naſe, naso arricciato. §. eine ſtumpfe Naſe, naso camuso, camoscio. §. eine ſpitze Naſe, naso puntuto, appuntato. §. eine gekniffene Naſe, naso strignato. §. eine ſchönzeformte, hübſche Naſe, naso ben fatto, ben formato, un bel naso. §. eine häßliche, unförmliche Naſe, un brutto nasaccio. §. eine kleine, niedliche Naſe, (bel) nasino, nasetto. §. eine große, lange Naſe, un nasone, naso lungo. §. eine kupferichte, rothe, finnige Naſe, naso rosso, bitorzoluto, bernoccoluto. §. er hat eine große Naſe, è un nasone, un nasuto. §. Ausſprache durch die Naſe, pronunzia nasale. §. er ſpricht, ſingt durch die Naſe, egli parla, canta pel naso. §. die

Naſe tröpfelt ihm, il naso gli gocciola, gli cola. §. mir blutet die Naſe, faccio sangue dal naso, m'esce sangue dal naso. §. ſich die Naſe putzen, soffiarsi il naso. §. Etwas vor, an die Naſe halten (zum Riechen), tenere q. c. sotto il naso. It. (des übeln Geruchs wegen), tener il fazzoletto, e simili, al naso, turarsi il naso col fazzoletto, e simili, per non sentire il puzzo. §. eine gute, feine Naſe haben, aver l'odorato fino, un fin odorato. It. *Fig.* aver buon naso. §. in die Naſe ſteigen (von Gerüchen, Dünſten), dare, venire, andare su pel naso. §. Einem die Naſe abſchneiden, tagliare il naso ad uno, snasarlo.

§. *Fig.* die Naſe in Alles ſtecken, cacciare il naso dappertutto, in ogni cosa, mettere il becco da per tutto. §. laß die Naſe davon! non ci ficcare il naso! non te n'impacciare! §. ſteck die Naſe ins Buch! prendi un libro! mettiti a leggere, a studiare! §. die Naſe immer in den Büchern haben, stare ingobbito su i libri. §. dies ſticht ihm in die Naſe, questo gli ha dato nell' occhio, gli piace molto, gli va a genio. §. Einem Etwas unter die Naſe reiben, rinfacciare, rimproverare q. c. ad uno, buttargliela negli occhi, in faccia. §. die Naſe (über Etwas) rümpfen, farci sopra il naso, arricciare il naso. §. Einem eine Naſe geben, dare una risciacquata, una lavata di capo ad uno, lavargli il capo. §. eine Naſe, eine lange Naſe bekommen, toccare una risciacquata; it. avere, toccare una nasata. §. mit einer langen Naſe abziehen, restare, rimanere, andarsene, tornare con un palmo di naso, con tanto di naso. §. Einem Etwas vor der Naſe wegnehmen, torre q. c. ad uno sotto le mani, a occhi aperti, a barba sua. §. Einem die Thüre vor der Naſe zumachen, zuſchlagen, chiudere la porta in faccia d'alcuno. §. Einem eins auf die Naſe geben, dare ad uno nel grugno, sul muso [una cessata]. §. zupfe dich bei deiner eignen Naſe, ponti, mettiti prima la mano al petto; bada prima a te. §. (immer) der Naſe nachgehen, andare diritto al naso, dinanzi a se. §. Einem eine Naſe drehen, darla ad intendere ad uno, piantargli carote. §. Einen bei der Naſe herumführen, menare uno pel naso; aggirarlo; pascerlo di vane speranze. §. ſich die Naſe begießen, pigliare l'orso, ubbriacarsi. §. ſich eine rothe Naſe trinken, fare il naso rosso. §. er ſieht nicht weiter, als ſeine Naſe geht, non la vede, non la sente molt' oltre, molto innanzi. §. Einen mit der Naſe auf Etwas ſtoßen, far toccare q. c. con la mano a uno, renderglielo palpabile.

2) *Per simil.* die Naſe (eines Dachziegels), orecchio. §. (am Hobel), manico. §. (eines Schiffes), naso, becco.

§. *T. de' Nat.* naso ciprino [*Cyprinus Nasus Linn.*].

3) *Provinc. Per* Erdzunge; Vorgebirge, lingua di terra; capo, promontorio.

Naſehorn, *n. vedi* Nashorn.

Näſelbuchſtabe, *m. T. di Gram.* lettera nasale.

Näſeler, *m.* colui che parla pel naso.

Näſeln, *v. n.* parlare, cantare pel naso.

Näſelnd, *part.* eine näſelnde Stimme, voce, pronunzia nasale, pel naso.

Naſen, *v. a.* fornire di naso.

Naſenausſchnitt, *m. T. d'Anat.* incisione nasale.

Naſenband, *n.* (am Zaume), musernola, cavezzone.

Naſenbluten, *n.* il far, l'uscir sangue dal naso. §. ich habe Naſenbluten, so, m'esce sangue dal naso.

Naſenbruch, *m.* frattura del naso.

Naſenbutzen, *m. vedi* Naſenpopel.

Naſendrücker, *m. T. de' Maniac.* morsa.

Naſenfiſch, *m. vedi* Naſe, *T. de' Nat.*

Naſenflügel, *m. T. d'Anat.* ala, penna, pinna del naso.

Naſenfutter, *n. Voce scherz. e fam.* foraggio pel naso: tabacco.

Naſenfutteral, *n.* guardanaso, custodia del naso.

Naſengang, *m. T. d'Anat.* canale, condotto nasale.

Naſengeſchwür, *n.* ulcera nel naso. It. (ein ſtinkendes), ozèna.

Naſengewächs, *n. vedi* Naſenpolyp.

Naſenhauch, *m.* aspirazione nasale.

Naſenhöcker, *m.* naso gobbo.

Naſenknorpel, *m.* cartilagine del naso.

Naſenkrebs, *m. T. de' Med.* cancro, carcinoma del naso.

Naſenlaut, *m.* suono nasale.

Naſenloch, *n.* narice. §. die Naſenlöcher, le narici.

Naſenlos, *agg.* senza naso, snasato.

Naſenpolyp, *m.* polipo nel naso.

Naſenpopel, *m. Voce bassa*, lordura del naso.

Naſenquetſcher, *m. vedi* Naſendrücker.

It. *modo basso*, acciaccanaso [*cassa da morto piatta*].

Naſenriemen, *m. vedi* Naſenband.

Naſenring, *m.* anello del naso.

Naſenrücken, *m.* dorso, spina del naso.

Naſenſchneller, *m. vedi* Naſenſtüber.

Naſenſpitze, *f.* punta del naso, moccolo.

Naſenſtachel, *m. T. d'Anat.* spina nasale.

Naſenſtüber, *m.* buffetto in sul naso. §. Einem einen Naſenſtüber geben, dare ad uno un buffetto in sul naso.

Naſenſtück, *n. T. d'Arald.* (am Visiere), il nasale.

Naſenton, *m.* tuono nasale.

Naſentropfen, *m.* gocciola che stilla dal naso.

Naſentuch, *n.* übl. Schnupftuch, *vedi.*

Naſenwurzel, *f.* radice del naso.

Naſeweis, *agg.* nasuto, indiscreto, impertinente, insolente; troppo curioso. §. ein naſeweiſer Menſch, uomo indiscreto, nasuto, che caccia, mette il naso dappertutto, un presontuosello, arrogantuzzo. §. ein naſeweiſes Mädchen, una sfacciatella, saputella; curiosaccia; una ragazza indiscretamente curiosa. §. eine naſeweiſe Antwort, una risposta impertinente, insolente.

Naſeweis, *avv.* indiscretamente; insolentemente, con insolenza.

Naſeweis, *m.* saccentone, saputasenno.

Naſeweiſe, *f.* monna saputona, dottoressa, saputapepe.

Naſeweisheit, *f.* indiscretezza, impertinenza, insolenza; soverchia curiosità, il dar del naso dappertutto.

Nashorn, *n.* rinoceronte.

Nashornkäfer, *m. T. de' Nat.* scarabeo nasicorno.

Nashornvogel, *m. T. de' Nat.* buceronte [*Buceros rhinoceros*].

Naſig, *agg.* che ha naso. It. *vedi* groß-, lang-, krummnaſig u. ſ. w.

Naß, *agg.* molle, bagnato; innaffiato, umido. §. naß machen, bagnare, ammollare, inumidire; umettare. §. ſich naſſe Füße machen, naſſe Füße bekommen, avere i piedi bagnati, umidi. §. naß von Schweiß, bagnato di sudore, tutto sudato. §. ich bin ganz naß von Schweiß, son tutto sudato. §. ich bin durch und durch naß, sono bagnato sino alla pelle, alla camicia, sono tutto bagnato, zuppo. §. naſſes Wetter, tempo umido, piovoso. §. naſſe Tage, giorni piovosi. §. ein naſſes Jahr, anno piovoso. §. ein naſſer [feuchter] Boden, terreno umido. §. naſſe Augen, occhi molli, bagnati di pianto, di lagrime. §. es wird naſſe Augen ſetzen, vi saranno de' pianti.

§. *T. de' Chim.* auf naſſem Wege bereitet, preparato di via umida.

§. *T. de' Mugn.* der naſſe Fall, l'altezza dell' acqua nella gora.

§. *T. degli Scult.* ein naſſes Gewand, drapperia, panneggiamento trasparente.

§. *T. di Commerc.* naſſe Waare, mercanzie liquide.

§. *Fig. modo basso*, ſein Geld an naſſe Waare legen, scialacquare, buttare il suo al vino, bersi tutti i danari che uno ha

§. *Fam.* ein naſſer Bruder, un bevone, trincone, ubbriacone. §. er iſt naß, egli è mezzo cotto, ciuschero.

Naß, *n. Voce poet.* il fluido. §. das friſche, kriſtallene Naß, il limpido cristallo. §. das edle, heilige Naß, il generoso succo che fu già vite, il sugo della vite, di Bacco. §. das dunkle Naß, le tetre onde, l'atro pelago.

Näſſe, *f.* umidità, acquosità. §. dies kann die Näſſe nicht vertragen, questo non regge all' umido; l'umidità gli è nocevole. §. die Näſſe der Witterung, il tempo piovoso, umido. §. (auf dem Felde), ubbriacone, mollerme.

Naſſel, *f. vedi* Aſſel.

Näſſeln, *v. n.* essere umidetto, umidiccio, molliccio.

Näſſen, *v. n.* sudare, gemere, stillare, trapelare, colare. §. die Wand näßt, il muro geme, suda, stilla, trapela. §. die Wunde näßt, la ferita geme, butta, manda fuora. §. das Faß näßt, la botte stilla, cola, trapela. §. das Wetter näßt, piovìggina, sprùzzola.

2) *v. a.* inumidire, ammollare, bagnare.

Näßlich, *agg. dim.* umidetto, umidiccio, molliccio.

Naht, *f. vedi* Naht.

Näther, *m. T. degl' Idraul.* palafitta, steccata. It. *vedi* Näher, Näpter.

Nation, *f.* [Volk], nazione, popolo, lingua. §. er iſt von meiner Nation, è mio nazionale; siamo della stessa nazione.

National, *agg.* nazionale.

Nationál, *n. T. mil.* coccarda.

Nationálcharakter, *m.* carattere nazionale.

Nationalfehler, *m.* vizio, difetto nazionale.

Nationalgeiſt, *m.* spirito, genio nazionale.

Nationalgeſetz, *n.* legge nazionale.

Nationalhaß, *m.* odio nazionale.

Nationaliſiren, *v. a.* rendere nazionale, far adottare dalla nazione.

Nationalität, *f. vedi* Nationalgeiſt.

Nationaltruppen, *pl.* truppe nazionali.

Nationalverſammlung, *f.* raunanza, assemblea nazionale.

Nativität, *f. T. d' Astrol.* nattività, nascita, oròscopo. §. Einem die Nativität ſtellen, fare la nattività, l'oroscopo di uno.

Nativitätſteller, *m.* genetliaco, geneatico, astrologo, che fa altrui l'oroscopo.

Natrolith, *m. T. de' Min.* natrolite.

Natrum, *n.* (Soda, Laugenſalz), natro, soda.

Natter, *f.* natrice, colubro; vipera. *poet.* acquajuola.

§. *Fig.* die Nattern der Reue, des Gewiſſens, il verme roditore del pentimento, della coscienza, i rimorsi della coscienza.

Natterbiß, *m.* morso di natrice.

Natterblume, *f. T. de' Bot.* poligala.

Natterkraut, *n. T. de' Bot.* favagello.

Nattermilch, *f. T. de' Bot.* scorzonera montana.

Natterwurzel, *f. T. de' Bot.* bistorta, poligono viviparo.

Natterzunge, *f.* lingua di vipera.

It. *Fig.* lingua serpentina, velenosa, mordace, maledica.

It. *T. de' Bot.* ofioglosso.

Natúr, *f.* la natura, l'universo, il mondo. §. die Schönheiten der Natur, le bellezze della natura. §. die Geſetze, der Lauf der Natur, le leggi, il corso della natura. §. die Geheimniſſe der Natur, i segreti, i misterj della natura. §. die drei Reiche der Natur, i tre regni della natura. §. die Schuld der Natur bezahlen, pagare il tributo alla natura; morire. §. der Stimme der Natur folgen, seguire la voce della natura. §. im Stande der Natur leben, vivere secondo la semplice natura, nello stato naturale, primitivo, incolto. §. nach der Natur, secondo la, conforme alla natura. §. wider die Natur, contro natura. §. die Natur nachahmen, imitare la natura. §. die Natur zwingen, sforzare la natura, far forza alla natura. §. nach der Natur abbilden, dipingere, ritrarre al, cavare dal naturale, naturaleggiare.

2) (der einzelnen Dinge), natura, qualità, il naturale, essenza, proprietà; indole, genio. §. die Metalle ſind ihrer Natur nach ſchwerer wie das Waſſer, i metalli sono di lor natura [hanno la proprietà d'essere] più pesanti dell' acqua. §. die Natur der Dinge erforſchen, andare indagando, investigando, esaminare, studiare la natura delle cose. §. jeder Körper wirkt ſeiner Natur gemäß, ciascheduno corpo opera secondo la sua natura, conforme alla sua natura.

3) die Natur des Menſchen, la natura dell' uomo, umana; it. la complessione, costituzione; il temperamento, genio; il naturale. §. die verderbte menſchliche Natur, la degenerata, depravata natura umana. §. die göttliche, engliſche Natur, la natura divina, angelica. §. eine ſtarke, gute, ſchwache Natur haben, avere una complessione robusta, buona, debole. §. die Naturen ſind verſchieden, non tutti hanno la stessa natura, complessione; le complessioni, i temperamenti sono diversi. §. hitziger, ſanfter Natur ſein, essere collerico, di dolce tempra. §. ſeine Natur verändern, cambiar natura, di naturale. §. Gewohnheit wird zur andern Natur, l'abito, la consuetudine diviene un' altra, seconda natura. §. die Natur iſt mit Wenigem zufrieden, la natura si contenta del poco. §. das iſt meiner Natur gemäß, questo è secondo il, conforme al mio naturale, il mio genio, il mio temperamento. §. dies iſt meiner Natur zuwider, questo mi è contra natura, contro la mia natura, l'ho a contraggenio.

4) *Fam.* die Natur, la natura, vergogna, le parti vergognose [delle donne].

Natúra, *f. Voce lat.* Etwas in Natura zurückgeben, erſtatten, rendere q. c. in natura.

Naturálien, *pl.* prodotti, cose naturali.

Naturalienkabinet, *n.* } gabi-
Naturaliensammlung, *f.* } netto, museo, raccolta di cose naturali.

Naturaliſiren, *v. a.* naturalizzare, accordare il diritto di naturalità.

Naturaliſirt, *part.* naturalizzato.

Naturaliſirung, *f.* naturalizzazione; l'accordare, il dare il diritto di naturalità, di cittadinanza.

Naturalismus, *m. T. filos.* naturalismo.

Naturaliſt, *m.* naturalista.

Naturalität, *f.* naturalità.

Naturalitätsbrief, *m.* patente di naturalità, di cittadinanza.

Naturalitätsrecht, *n.* diritto di naturalità, di cittadinanza.

Naturanlage, *f.* talento, dono, capacità, facoltà, disposizione naturale.

Naturbegebenheit, *f. vedi* Naturereigniß.

Naturbeſchreiber, *m.* descrittore della natura, delle cose naturali.

Naturbeſchreibung, *f.* descrizione della natura, delle cose naturali.

Naturell, *n.* il naturale, natura, genio; temperamento, indole.

Naturereigniß, *n.* avvenimento naturale, della natura.

Naturerſcheinung, *f.* fenòmeno naturale, della natura.

Naturfehler, *m.* difetto, vizio naturale, innato.

Naturforſchend, *agg. p. e.* die naturforſchende Geſellſchaft zu B., la società di naturalisti a B.

Naturforſcher, *m.* indagatore della natura; naturalista.

Naturforſchung, *f.* indagazione, ricerche della natura, delle cose naturali.

Naturgabe, *f.* dono di natura, talento, capacità naturale. §. Naturgaben, doni, pregi, prerogative della natura.

Naturgemäß, *agg.* e *avv.* secondo la natura, conforme alla natura.

Naturgeſchichte, *f.* storia naturale.

Naturgeſchichtlich, *agg.* di storia naturale.

Naturgeſetz, *n.* legge di natura, naturale.

Naturkenner, *m. vedi* Naturkundige.

Naturkenntniß, *f. vedi* Naturkunde.

Naturkind, *n. vedi* Naturmenſch.

Naturkörper, *m.* corpo naturale.

Naturkraft, *f.* forza, virtù, facoltà della natura.

Naturkunde, *f.* fisica; scienza della natura, delle cose naturali.

Naturkundige, *m.* fisico; naturalista.

Naturlauf, *m.* corso, ordine della natura.

Naturlehre, *f.* fisica, scienza, storia fisica.

Naturlehrer, *m.* professore di fisica; fisico, naturalista.

Natürlich, *agg.* naturale; di, della natura, secondo [la] natura. §. natürliche Fähigkeiten des Menſchen, capacità, facoltà naturali dell' uomo. §. der natürliche Trieb, l'istinto [naturale] della natura. §. der natürliche Lauf der Dinge, il corso naturale delle cose. §. eines natürlichen Todes ſterben, morire di morte naturale, nel suo letto. §. die natürliche Urſache einer Lufterſcheinung, la causa naturale d'una meteora. §. die natürliche Theologie, la teologia naturale. §. die natürliche Religion, religione naturale; naturalismo. §. ein natürlicher Sohn, eine natürliche Tochter, figliuolo, figliuola naturale, bastardo, –a, illegittimo, –a. §. die natürliche Freiheit, libertà naturale, che ci ha dato madre natura. §. natürliche Rechte, diritti naturali, di natura. §. der natürliche Verſtand, discernimento, intelletto, ingegno naturale, innato. §. die natürliche Redlichkeit, la probità naturale, di natura, innata.

2) *Per* ungekünſtelt, einfach, naturale, ingenuo, schietto, semplice, disinvolto. §. der natürliche Menſch, l'uomo naturale, incolto, nello stato di natura, positivo. §. ein natürliches Kind, un fanciullo naturale, ingenuo, innocente. §. ein natürliches Betragen, maniere naturali, semplici, disinvolte. §. eine natürliche Schönheit, bellezza naturale, di natura, non artifiziata. §. natürliches Haar, capelli proprii, non posticci. §. eine natürliche Schreibart, stile naturale, piano, facile. §. das natürliche Jahr, l'anno naturale [cioè da una all' altra primavera]. §. die natürliche Zauberei, la magia naturale.

§. *T. di Mus.* die natürliche Tonleiter, la gamma, scala ordinaria, naturale. §. natürlicher Weiſe, naturalmente.

Natürlich, *avv.* naturalmente, secondo la natura, conforme alla natura. §. dies, die Sache geht nicht natürlich zu, la cosa non è naturale, non cammina

naturalmente, non va co' suoi piedi. §. die Sache geht ganz natürlich zu, questa cosa è molto naturale, è una cosa, un affare semplice, §. dies läßt sich ganz natürlich erklären, questa cosa si spiega semplicissimamente, agevolissimamente. §. eine Stelle natürlich erklären, interpretare un passo secondo il senso naturale, ovvio.

§. *Fam.* er sieht seinem Vater natürlich ähnlich, egli è il ritratto vivo, parlante di suo padre, ritrae tutto dal padre.

2) (als Bejahung), naturalmente; sicuro! s'intende! §. daraus konnte natürlich nichts werden, naturalmente che ciò non poteva farsi, accadere. §. da ich ihm nichts gesagt hatte, so konnte er natürlich nicht kommen, non avendogli detto niente è naturale, è chiaro che non poteva venire. §. also werden Sie reisen? Natürlich! dunque partirà? naturalmente! già s'intende! già si sa! sicuro!

3) naturalmente, semplicemente, ingenuamente. §. natürlich schreiben, sprechen, scrivere [in] uno stile naturale, facile, piano.

Natürlichkeit, *f.* naturalità. §. (der Schreibart), naturalezza. §. (der Art, des Betragens), naturalezza, ingenuità, disinvoltura.

Naturlicht, *n.* luce, lume naturale, non artefatto.

Naturmensch, *m.* uom naturale, nello stato di natura, incolto, positivo.

Naturpflicht, *f.* dovere naturale, che impone, insegna natura.

Naturrecht, *n.* gius, diritto naturale, di natura.

Naturreich, *n.* regno della natura; l'universo, la natura. §. die drei Naturreiche, i tre regni della natura [l'animale, il vegetale, ed il minerale].

Naturreligion, *f.* religione naturale; naturalismo.

Naturschauspiel, *n.* spettacolo della natura.

Naturschönheit, *f.* bellezza della natura.

Naturspiel, *n.* scherzo, produzione bizzarra della natura.

Natursprache, *f.* lingua di natura, favella naturale, che dà [madre] natura.

Naturstand, *m.* stato di natura, naturale.

Naturtrieb, *m.* istinto naturale, della natura.

Naturverständige, *m. vedi* Naturkundige.

Naturwaffe, *f.* arma naturale, che ha dato la natura.

Naturweisheit, *f.* filosofia naturale.

Naturwidrig, *agg.* contra natura, contrannaturale.

Naturwidrigkeit, *f.* contrannaturalità.

Naturwirkung, *f.* effetto naturale, di natura.

Naturwissenschaft, *f.* fisica; scienza delle cose naturali, della natura.

Naturwunder, *n.* prodigio, portento della natura.

Naturzustand, *m.* stato, condizione naturale.

Nautilit, *m. T. de' Nat.* nautilite.

Nautilus, *m. T. de' Nat.* argonáuta.

Nautisch, *agg. T. di Mar.* nautico.

Nebel, *m.* nebbia. §. ein dicker, starker Nebel, nebbia densa, folta, nebbione. §. ein leichter, dünner, schwacher Nebel, una nebbia leggiera, sottile. §. ein nasser, kalter Nebel, guazza, nebbia umida e fredda. §. ein dicker, stinkender Nebel, un nebbionaccio; nebbione puzzolente. §. sich mit einem guten Frühstück gegen den Nebel versehen, incantare la nebbia.

§. *Fig.* Etwas nur durch einen Nebel sehen, vedere q. c. non chiara, come attraverso un velo. §. wie ein Nebel vergehen, dileguarsi come nebbia al vento. §. einen Nebel vor den Augen haben, avere come una nube dinanzi agli occhi, esser offuscato; aver la vista torbida. §. der Nebel des Irrthums, le tenebre dell' errore.

Nebelbank, *f. T. di Mar.* banco nebuloso, illusorio.

Nebelbogen, *m.* arco baleno avvolto in una nebbia, che apparisce fra la nebbia.

Nebelduft, **Nebeldunst**, *m.* vapore nebbioso.

Nebelfleck, *m. T. d'Astr.* stella nebulosa.

Nebelgrau, *agg.* grigio come la nebbia.

Nebelicht, *agg.* nebbioso, nebuloso, in forma di nebbia. §. nebelichte Sterne, stelle nebulose, le nebulose.

Nebelig, *agg.* nebbioso, nebuloso, pien di nebbia. §. nebelige Luft, nebeliges Wetter, aria nebbiosa, tempo nebbioso. §. es ist heute sehr nebelig, oggi fa tempo nebbioso, fa una gran nebbia.

Nebelkappe, *f.* cappa, cappuccio [*da garantirsi della nebbia*].

Nebelkrähe, *f.* cornacchia grigia, corvo d'Alemagna.

Nebelland, *n.* paese nebuloso, nebbioso.

Nebelluft, *f.* aria nebbiosa.

Nebeln, *v. imp.* far nebbia, cadere la nebbia §. es nebelt, fa nebbia, cade la nebbia, fa tempo nebbioso.

Nebelregen, *m.* pioviggina, spruzzaglia, pioggia minuta.

Nebelschleier, *m. Poet.* velo nebuloso, della nebbia.

Nebelsterne, *m. pl. T. d'Astr.* stelle nebulose; le nebulose.

Nebeltag, *m.* giorno nebbioso.

Neben, *prep.* accanto, accosto, allato, a lato, presso, appresso, vicino. §. [*col dativo*], neben Einem gehen, stehen, andare, stare accanto, presso, a lato ad uno. §. er wohnt neben mir, sta di casa accanto a me. §. neben Einem vorbeigehen, passare accanto, dinanzi ad uno. §. neben Einem dienen, servire con un altro, servire lo stesso padrone. It. servire nello stesso reggimento. §. neben dem, oltre di ciò, oltrecciò. §. neben andern Dingen, fra l'altre cose, inoltre; fra le altre. §. neben einander, uno accanto, vicino all' altro. §. du sollst keine andern Götter haben neben mir, non avrai altro Dio avanti di me. §. dies kann wohl neben dem Andern bestehen, questo può stare insieme, può comportarsi con quest' altro; son due cose non incompatibili tra loro.

2) [*coll' accusativo*], *p. e.* sich neben Einen setzen, mettersi a sedere accanto ad uno, al suo lato, presso di lui. §. man begrub ihn neben sie, egli venne seppellito a lei dappresso.

Neben, *nelle composizioni suol indicare che la cosa è contigua, convicina, secondaria, accessoria o accidentale; si veggano le seguenti voci composte.*

Nebenabsicht, *f.* mira, scopo secondario.

Nebenader, *f.* ramo di vena. §. sich in Nebenadern ausbreiten, diramarsi, ramificarsi.

Nebenallee, *f.* viale laterale, collaterale, contravviale.

Nebenán, *avv.* accanto, allato, vicino, accosto. §. hier nebenan, qui vicino, qui accanto.

Nebenarbeit, *f.* lavoro accessorio, aggiunto al principale, che si fa accanto al capo lavoro. It. lavoro straordinario, che si fa a tempo avanzato, nelle ore di resto, disoccupate.

Nebenartikel, *m.* articolo secondario, accessorio.

Nebenast, *m.* ramo a lato d'un altro.

Nebenausgaben, *f. pl.* spese accessorie, casuali, impensate; altre spesserelle.

Nebenbank, *f.* banco convicino, accanto, laterale.

Nebenbau, *m.* fabbrica laterale [*separata dall' edifizio*].

Nebenbedeutung, *f.* significazione, significato, senso secondario, accessorio.

Nebenbegriff, *m.* idea secondaria, accessoria.

Nebenbei, *avv.* accanto, appresso, allato, vicino, accosto. It. inoltre, oltre ciò, di più.

Nebenbelustigung, *f.* divertimento, sollazzo accessorio, secondario, che si prende con altri.

Nebenbestandtheil, *m.* parte, ingrediente accessorio, accidentale.

Nebenbeweis, *m.* prova accessoria, secondaria.

Nebenblatt, *n. T. de' Bot.* bractea; stipula.

Nebenblätterig, *agg. T. de' Bot.* bracteato.

Nebenbuhler, *m.* emulo, rivale, concorrente, competitore.

Nebenbuhlerei, *f.* il rivaleggiare, il gareggiare; concorrenza, rivalità.

Nebenbuhlerisch, *agg.* rivale; concorrente.

Nebenbuhlerschaft, *f.* rivalità, concorrenza, gara.

Nebenbürge, *m. vedi* Afterbürge.

Nebenchrist, *m.* fratello in Gesù Cristo, compagno nella fede cristiana.

Nebendinge, *n. pl.* cose di poco rilievo, di poco conto, coserelle; it. cose accessorie.

Nebeneinkünfte, *f. pl.* **Nebeneinnahme**, *f.* rendite contingenti casuali, accidentali.

Nebeneinander, *avv.* uno accanto all' altro. §. neben einander gehen, andare insieme, uno accanto all' altro. §. nebeneinander stellen, porre l'uno accanto all' altro; it. confrontare, paragonare, riscontrare.

Nebeneinanderſtellung, *f.* confronto, paragone, riscontro.

Nebenerbe, *m.* erede sostituto, chiamato.

Nebeneſſen, *n.* [Beieſſen], tramesso.

Nebenfiguren, *f. pl. T. de' Pitt.* (in Gemälden), gli accessorj.

Nebenfrau, *f. vedi* Nebenweib.

Nebengang, *m.* andito, corridojo, viale convicino, laterale.

It. *T. de' Min.* cunicolo.

Nebengaſſe, *f.* } stradella, vicolo
Nebengäßchen, *n.* } a lato, convicino, laterale.

Nebengebäude, *n.* fabbrica laterale, convicina.

Nebengemach, *n.* gabinetto allato, convicino, collaterale.

Nebengericht, *n. vedi* Nebeneſſen.

Nebengeſchäft, *n.* faccenda secondaria, accessoria, casuale.

Nebengeſchmack, *m. vedi* Beigeſchmack.

Nebengeſchöpf, *n. vedi* Mitgeſchöpf.

Nebengeſell, *m. vedi* Mitgeſell.

Nebengewächs, *n.* escrescenza.

Nebengewinn, } *m.* guadagno,
Nebengewinnſt, } profitto accidentale, casuale secondario; it. vincita minore.

Nebengraben, *m. T. di Fort.* contrafossa.

Nebengrund, *m.* ragione, motivo secondario.

Nebengüter, *n. pl. T. leg.* beni parafernali.

Nebenhandel, *m.* negozio che si fa con altro maggiore, secondario.

Nebenhandlung, *f.* (*in Gedichten, u. ſ. w.*), episodio.

Nebenhaus, *n.* casa convicina, contigua, vicina. §. er wohnt im Nebenhauſe, dimora, abita nella casa contigua, accanto, qui accanto.

Nebenhér, *avv.* allato, accanto, a lato. §. nebenher gehen, andare accanto, allato. §. er treibt nebenher noch mehrere Geſchäfte, oltre di ciò egli fa altri negozi.

Nebenhin, *avv. vedi* nebenher.

Nebenhode, *f. T. d'Anat.* epididimo.

Nebenhof, *m.* cortile convicino, contigno, del vicino.

Nebenhuf, *m.* cometta.

Nebenidee, *f.* idea secondaria, accessoria.

Nebenkammer, *f.* camera contigua, convicina, vicina. §. *T. d'Anat.* die Nebenkammern (*des Herzens*), vestibulo del cuore [*Atria cordis*].

Nebenkind, *n.* figlio illegittimo, bastardo.

Nebenkirche, *f.* chiesa annessa, succursale.

Nebenklage, *f. T. forens.* domanda incidente.

Nebenknecht, *m.* conservo.

Nebenkoch, *m.* sottocuoco.

Nebenkoſten, *pl.* spese accessorie, casuali, impensate, che vengono, seguono; altre speserelle.

Nebenkrankheit *f.* malattia secondaria.

Nebenlaufgraben, *m.* trincea laterale, di second' ordine.

Nebenleben, *n.* feudo secondario.

Nebenlinie, *f.* (*eines Geſchlechts*), linea collaterale.

Nebenmagd, *f.* conserva.

Nebenmann, *m. T. mil.* il vicino, commilitone a destra e a sinistra.

It. *Per Ciciſbeo*, cicisbeo, damerino; concubino, drudo.

Nebenmenſch, *m.* il prossimo.

Nebenmittel, *n.* mezzo, it. rimedio accessorio.

Nebenmond, *m. T. d'Astr.* (*eines Planeten*), satellite. 2) paraselene.

Nebennieren, *f. pl. T. d'Anat.* le reni succenturiate.

Nebenpartien, *f. pl.* parti accessorie.

Nebenpfand, *n. vedi* Nebenverpfändung.

Nebenpfeiler, *m. T. d'Arch.* pilastro accanto, presso ad altro.

Nebenpfennig, *m.* denaro a parte, di riserva.

Nebenplanet, *m.* pianeta secondario.

Nebenpunkt, *m.* punto secondario, accessorio.

Nebenrechnung, *f.* conto particolare, a parte.

Nebenrolle, *f.* seconda parte, personaggio secondario, subalterno. §. er ſpielt nur Nebenrollen, non fa, non recita che le seconde parti.

Nebenſache, *f.* cosa accessoria, indifferente, di poco conto, rilievo, di meno importanza. §. das Uebrige iſt blos Nebenſache, le altre cose sono, il resto è di meno importanza, di poco rilievo, di minor conseguenza. §. Etwas zur Nebenſache machen, riguardare q. c. [di rilievo] come di poca importanza, come faccenda accessoria, secondaria. §. ſich mit Nebenſachen aufhalten, attendere a cose di poco conto, rilievo, di meno importanza, che disviano dalle importanti.

Nebenſatz, *m.* proposizione accessoria, particolare.

Nebenſchlüſſel, *m. vedi* Nachſchlüſſel.

Nebenſchoß, } *m.* rampollo,
Nebenſchößling, } pollone a lato d'un altro.

Nebenſchule, *f.* scuola secondaria.

Nebenſeite, *f.* parte laterale; collaterale. §. (*im Buche*), la pagina accanto, in faccia. §. (*eines Gebäudes*), ala.

Nebenſiegel, *n.* contrassigillo.

Nebenſinn, *m. vedi* Nebenbedeutung.

Nebenſonne, *f.* parelio.

Nebenſorge, *f.* cura accessoria, secondaria, minore, con altra maggiore.

Nebenſpeiſe, *f.* tramesso.

Nebenſproß, *m.* rampollo vicino, a lato d'un altro.

Nebenſtraße, *f.* strada vicina, convicina, a lato, laterale, collaterale.

Nebenſtreiche, *f. T. di Fort.* fianco secondo.

Nebenſtube, *f.* stanza convicina, contigua, che segue, collaterale.

Nebenſtunden, *f. pl.* ore libere, ore d'ozio.

Nebentaſte, *f.* tasto vicino, a lato.

Nebenthor, *n.* porta, portone allato.

Nebenthür, *f.* porta, uscio laterale, allato.

Nebentiſch, *m.* tavola a parte, seconda tavola.

Nebenton, *m. T. di Mus.* la seconda.

Nebenumſtand, *m.* circostanza particolare, accessoria, casuale. §. Etwas mit allen Nebenumſtänden erzählen, raccontare q. c. circostanziatamente, con le più minute circostanze.

Nebenurſache, *f.* causa accessoria, accidentale, secondaria.

Nebenverdienſt, *m.* guadagno, profitto accessorio, accidentale.

Nebenvermächtniß, *n.* legato accessorio, a parte, particolare.

Nebenverpfändung, *f.* cauzione, ipoteca sussidiaria.

Nebenverſtand, *m. vedi* Nebenbedeutung.

Nebenvertrag, *m.* convenzione, patto, contratto a parte, particolare, separato.

Nebenvormund, *m.* contutore, tutore surrogato.

Nebenvortheil, *m.* avvantaggio, profitto accessorio, accidentale.

Nebenwall, *m. T. di Fort.* secondo vallo, vallo di rinforzo.

Nebenwand, *f.* parete, muraglia contigua, convicina, collaterale.

Nebenweg, *m.* via, strada a lato, laterale; viottolo. §. einen Nebenweg einſchlagen, prendere la via da lato, mettersi in un viottolo, lasciare la strada maestra. §. *Fig.* Nebenwege einſchlagen, auf Nebenwegen zum Zwecke gelangen, prender vie indirette, oblique, pervenire allo scopo per vie indirette, indirettamente.

Nebenweib, *n.* [Rebsweib], concubina [*d'un uomo maritato*].

Nebenwerk, *n.* gli accessorii, cose accessorie; secondarie.

Nebenwind, *m.* vento laterale, mezzo rombo.

Nebenwinkel, *m. T. geom.* angolo contiguo.

Nebenwort, *n. T. di Gram.* avverbio.

Nebenwörtlich, *agg.* avverbiale. It. *avv.* avverbialmente.

Nebenzeit, *f. vedi* Nebenſtunden.

Nebenzeuge, *m.* contesto.

Nebenzierde, *f.* ornamento accessorio.

It. *T. d'Arch.* parergo.

Nebenzimmer, *n.* stanza, appartamento contiguo, allato, convicino.

Nebenzirkel, *m.* (*der Planeten*), epiciclo.

Nebenzoll, *m.* gabella, dazio secondario.

Nebenzweck, *m.* scopo, fine secondario.

Nebſt, *prep.* [*che regge il dativo*], con, insieme con.... unitamente a.... §. er nebſt [ſeiner] Frau und Kindern, egli con moglie e figli, egli insieme con la moglie e i figli. §. ſie beſitzt nebſt einer ſchönen Geſtalt auch viel Verſtand, riunisce ad una bella statura molto spirito.

Necken, *v. a.* [Amen], berteggiare, corbellare, motteggiare, burlare; irritare, stuzzicare, provocare, minchionare alcuno.

§. ſich necken, corbellarsi, motteggiarsi, darsi la burla, voler la baja, la berta, ruzzare.

§. *T. mil.* den Feind necken, bezzicare, andar bezzicando il nemico.

§. *Prov.* was ſich neckt, das liebt ſich, a chi si ama si suol dar la baja; chi ti berteggia ti vagheggia; si suol berteggiare con chi si vuol amare.

Necker, *m.* berteggiatore, corbellatore, motteggiatore, colui che vuol la baja.

Neckerei, *f.* berteggiamento, motteggi, baja, burla, corbellatura.

Neckhaft, *agg.* che vuol la burla, la berta, che ha voglia di ruzzare, di scherzare, morbinoso.

Neckiſch, *agg. vedi* neckhaft.

2) *Per* drollig, ſpaßhaft, *vedi.*

Nectar, *m.* nèttare.

Neffe, *m.* nipote, nepote.

Neffengunſt, *f.* übl. Nepotismus, *vedi.*

Neger, *m.* negro, moro.

Negerhandel, *m.* traffico, tratta di negri, di schiavi.

Negerin, *f.* negra, negressa, mora.

Negermarkt, *m.* mercato di negri.

Negerpfeffer, *m.* pepe lungo, di Guinea.

Negerſchiff, *n.* bastimento da trasportare i negri, gli schiavi.

Negotiánt, *m. Voce franc.* [Handelsmann], negoziante.

Negoziren, *v. n.* [handeln], negoziare, fare negozj.

Nehmen, *v. a.* prendere, pigliare, togliere, torre. §. Etwas in die Hand nehmen, prendere q. c. in mano. §. Einen bei der Hand nehmen, prendere uno per la mano. §. ein Kind auf den Arm nehmen, prendere in braccio un fanciullo. §. Einen beim Kopf nehmen, prendere uno pel ciuffetto, acchiapparlo pe' capelli, pigliarlo a' capelli.

§. Etwas zu ſich nehmen, prendere seco, con se, mettersi indosso, in tasca q. c. It. prendere, mangiare q. c., un boccone, un bocconcino, accostarsi q. c. alla bocca. §. ich habe heute noch nichts zu mir genommen, non mi sono ancora sdigiunato. §. Einen zu ſich nehmen, accogliere uno in sua casa, ammetterlo nel numero de' suoi. §. Gott hat ihn zu ſich genommen, Dio l'ha chiamato a se. §. Einen [zu ſich] in den Wagen nehmen, prendere, accogliere, fare entrare alcuno nella sua carrozza, prenderlo seco in carrozza. §. Einen an ſeinen Tiſch nehmen, ammettere alcuno a tavola, dare ad uno la tavola. §. Arznei, Taback, ein Klyſtier nehmen, prendere medicina, tabacco, mettersi, farsi mettere un cristere. §. Geld von Einem nehmen, prendere, torre danari ad imprestito da uno. §. Geld nehmen, accettare danari, pigliare l'imbeccata, il boccone, lasciarsi corrompere. §. dies Geld nimmt man hier nicht, wird hier nicht genommen, questa moneta, questo danaro non si prende qui, qui non ha corso. §. Einen mit ſich nehmen, prendere, menare, condurre uno seco. §. Einen in die Mitte nehmen, prendere, pigliare uno in mezzo. §. Einem Etwas aus der Hand nehmen, togliere q. c. di mano ad uno. §. Etwas mit Gewalt nehmen, prendere, pigliare, torre q. c. a [viva] forza. §. die Diebe haben ihr Alles genommen, i ladri le hanno preso, pigliato, portato via, rubato tutto.

§. Einem die Ehre nehmen, torre, levare l'onore ad uno, diffamarlo, metterlo in discredito. §. Einem das Leben nehmen, levare la vita ad uno, torlo di vita, ucciderlo. §. die Schärfe nehmen, addolcire, mitigare, rattemperare l'acrimonia. §. ſich nichts nehmen laſſen, mostrare i denti, fare testa, non cederla ad uno. §. dieſe beiden Sachen werden ſich nichts nehmen, non vi passa, non c'è gran differenza tra queste due cose, questa non la cede a quella. §. Einem das Wort aus dem Munde nehmen, *vedi* Mund. §. Alles nehmen, wie es kommt, prendere le cose come sono, il mondo come viene; non darsi pensiero, malinconia di alcuna cosa. §. Eins für das Andere nehmen, pigliare l'uno per l'altro, prendere una cosa per l'altra. §. Etwas auf den Rücken nehmen, prendere q. c. indosso, addosso, sulle spalle, addossarsela. §. Etwas auf ſich nehmen, incaricarsi di q. c., addossarsi q. c., prendersi la briga, l'impegno, l'incarico, l'assunto di q. c. It. garantire, farsi mallevadore, responsabile di q. c. §. ein Geſchäft auf ſich nehmen, incaricarsi d'un affare, assumerne, prenderne l'incombenza, l'assunto. §. eine Abſchrift nehmen, prender copia d'uno scritto, copiarlo. §. Poſt, Poſtpferde nehmen, prendere la posta. §. in Pacht nehmen, prendere in affitto. §. ſein Nachtlager wo nehmen, pernottare, passare la notte in qualche luogo. §. Einen beim Worte nehmen, prendere alcuno in parola. §. eine Frau, einen Mann nehmen, prendere moglie, marito; ammogliarsi, maritarsi.

§. Einen zum Zeugen nehmen, prendere uno in testimonio. §. wie viel nimmt er für die Elle von dieſem Tuche? a quanto vende il braccio questo panno? quanto ne vuole il braccio? §. nehmen Sie dies, wie Sie wollen, la prenda come [la] vuole. §. wenn man es ſo nehmen will, ... quando la vuol prendere, interpretare così.... §. es für Ernſt nehmen, prenderla in sul serio.

2) [*costrutto con un sostantivo*] *p. e.* einen Anfang nehmen, aver principio, cominciamento, cominciare. §. ein Ende nehmen, prendere, aver una fine, finire. §. von Etwas Beſitz nehmen, prendere possesso, impossessarsi di q. c. §. Jemandes Partei nehmen, prendere il partito di uno, farsi della sua partita. §. in Empfang nehmen, ricevere, toccare. It. *vedi* Empfang. §. in Schutz nehmen, prendere sotto la sua protezione, proteggere. §. ſich Zeit nehmen, darsi tempo, non precipitare la cosa, dar tempo al tempo. §. ſich in Acht nehmen, andar guardingo, cauto, badar bene; stare all' erta. §. die Flucht nehmen, pigliar la fuga, mettersi a fuggire. §. Abrede nehmen, prendere l'appuntamento, la posta, convenire del luogo e del tempo. §. Platz nehmen, mettersi a sedere, accomodarsi. §. Gelegenheit nehmen, cogliere, prendere occasione. §. ſich die Mühe nehmen, prendersi, darsi la pena, l'incomodo. §. ſich die Freiheit nehmen, prendersi la libertà, l'ardire. §. Urlaub, Abſchied nehmen, prendere licenza, congedo. §. Dienſte nehmen, prendere servizio militare. §. Anſtand nehmen, fare difficoltà, esitare. §. Etwas zu Herzen nehmen, prendersi a cuore q. c. §. einen Weg nehmen, prendere una via, avviarsi per una strada. §. die Höhe nehmen, prendere l'altezza. §. ein Beiſpiel an Einem nehmen, prendere esempio da uno. §. Stunden, Unterricht nehmen, prendere lezioni. §. Schaden nehmen, correre danno.

3) [*costrutto con avverbj*] *p. e.* Etwas übel nehmen, prendere, pigliare a male, recarsi a male q. c. §. man muß es nicht ſo genau nehmen, non bisogna esser troppo per l'appunto, fisicoso, guardarla troppo nel sottile. §. die Worte Eines in einem falſchen Sinne nehmen, interpretar sinistramente le altrui parole.

4) ſich nehmen, *Per* ſich benehmen, prendersi, comportarsi, procedere. §. er hat ſich recht dumm dabei benommen, in questo affare egli si è preso, ha operato come uno stolido.

Nehmer, *m.* prenditore.

It. (eines Wechſels), accettatore.

Nehmfall, *m.* übl. Ablativ.

Nehmlich, *avv.* übl. nämlich, *vedi.*

Nehrung, *f.* maremma, costa bassa.

Neid, *m.* invidia; it. astio, livore; gelosia. §. Neid hegen, portare, covare, avere invidia. §. Neid erwecken, erregen, eccitare, suscitare l'invidia, fare invidia. §. vor Neid berſten, vergehen, ſich vor Neid verzehren, crepare d'invidia, consumarsi, essere divorato dall' invidia. §. ſich Neid zuziehen, den Neid auf ſich ziehen, attirarsi l'invidia. §. aus Neid, per invidia, per livore, per astio, per gelosia.

Neiden, *v. n. e a.* übl. beneiden, *vedi.*

Neidenswürdig, *agg. vedi* beneidenswürdig.

Neider, *m.* invidiatore; invidioso.

§. *Prov.* beſſer Neider als Mitleider, è meglio essere invidiato, che compassionato.

Neiderin, *f.* inviliatrice, donna invidiosa

Neidhammel, *m.* } *Voce bassa,*
Neidhart, *m.* } invidiosaccio, uomo livoroso.

Neidiſch, *agg.* invidioso, invido; geloso; it. astioso, livoroso. §. mit neidiſchen Augen anſehen, guardare con occhi invidiosi, biechi, di mal' occhio.

2) *Modo basso, Per* ſtark, heftig, *vedi.*

Neidiſch, *avv.* invidiosamente, con invidia. §. neidiſch auf Einen ſein, avere, portare invidia ad uno, invidiarlo. §. neidiſch auf Etwas ſein, invidiare q. c. ad uno, essere invidioso di q. c.

Neidlos, *agg.* senza invidia.

Neidnagel, *m.* [Nietnagel], chiodo ribadito.

It. (an den Fingern), pipita.

Neige, *f.* il declinare, declinamento. §. (in einem Gefäße), resto, avanzo, residuo. §. das Faß, der Wein geht auf die Neige, la botte è pressochè vuota, il vino è vicino alla feccia, è presso alla fine; stiamo al fondo.

It. (im Glaſe), abbeveratuccio, con-

tellino, resto, avanzo. §. ein Glas bis auf die Neige austrinken, vuotare un bicchiere sin all' ultimo goccio, centellino, asciugarlo. §. ein Faß bis auf die Neige leeren, dar fondo alla botte, vuotarla del tutto. §. ich mag deine Neige nicht, io non voglio il tuo resto, avanzo.

2) *Fig.* decadenza, declinamento, diminuzione di prosperità. §. es geht mit ihm auf die Neige, sta già con un piede nella fossa, è al lumicino; it. i suoi affari vanno in decadenza, di male in peggio, tocca verso la fine. §. sein Vermögen geht auf die Neige, la sue facoltà vanno calando, si vanno struggendo, egli sta al fondo del sacco. §. ihre Schönheit ist auf der Neige, la sua bellezza è in sul declinare, va giù, va declinando.

Neigen, *v. a.* chinare, inclinare, piegare, abbassare. §. ein Faß neigen, alzare, levare la botte [da un lato]; chinarla, abbassarla. §. das Haupt neigen, chinar la testa. §. sein Ohr zu Jemand neigen, prestare, porgere, dare orecchio ad alcuno. §. sich neigen, chinarsi, piegarsi, abbassarsi; andar declinando, calando; it. inclinare, pendere. §. diese Fläche neigt sich, questo piano pende, è declive. §. dieser Baum neigt sich auf die linke Seite, quest' albero pende, inclina al lato sinistro. §. sich neigen (von Personen), chinarsi, inchinarsi. §. sich vor Einem neigen, inchinar uno, inchinarsi a uno, riverirlo.

§. *Fig.* der Tag neiget sich, il dì va declinando, si va abbassando. §. die Sonne neigt sich zum Untergange, il sole sta per tramontare, va declinando, tocca all' occaso. §. der Sieg neigte sich auf unsere Seite, la vittoria inclinava, piegava dal nostro lato. §. sich zu einer Sache neigen, inclinare, propendere, aver inclinazione a q. c., esservi inclinato, propenso. §. sich zum Ende neigen, toccare alla fine, star per finire, accostarsi alla fine.

Neigend, *part. att.* [sich], pendente, declive, che inclina, pende verso qualche parte.

Neigung, *f.* inclinazione, declinamento. §. (aus Höflichkeit), inchino, riverenza. §. (eines Baumes, Gebäudes), il pendere, l'inclinare da, verso un lato. §. (der Magnetnadel), inclinazione.

2) *Fig. Per* Hang, Lust, inclinazione, propensione. §. Neigung zu Etwas haben, aver inclinazione a q. c., esservi inclinato, propenso, portato; inclinare, propendere a checchessia. §. Neigung zu Einem haben, aver della propensione, inclinazione per alcuno, essergli inclinato, propenso. §. seiner Neigung folgen, seguire la sua inclinazione.

Neigungscompaß, *m.* compasso d'inclinazione.

Neigungswinkel, *m.* angolo d'incidenza.

Nein, *avv.* no; nò. §. kann, darf ich mitgehen? Nein! posso, ardisco accompagnarvi? no. §. sind Sie glücklich? ach nein! è Ella felice? oh no.

§. *Fam.* ach nein! davvero! eh che dite! eh, che! §. nein, nein! dies werde ich nie zugeben, no, assolutamente no! non vi consentirò in verun modo. §. nein sagen, dir di no. §. Etwas mit nein beantworten, rispondere di no, dare un bel no, una risposta negativa. §. antworten Sie, ja oder nein? dite sì o no? dite di sì o di no? datemi un sì o un no.

Nekrológ, *m. Voce greca*, necrologia.

Nekrológisch, *agg.* necrologico.

Nekrománt, *m. Voce greca* [Geisterbanner], negromante.

Nekromantie, *f. Voce greca* [Geisterbeschwörung], negromanzia.

Nekromántisch, *agg.* negromantico.

Nelke, *f.* [Gartennelke], garofolo; cariofillo [*Dianthus Caryophillus L.*],

2) (als Gewürz), garofano, chiovo di garofano.

3) *T. de' Cacc.* (am Fuchsschwanze), nappetta grigia [*alla punta della coda della volpe*].

Nelkenableger, *m.* propaggine del garofolo.

Nelkenartig, *agg. T. de' Bot.* cariofillèo.

Nelkenbaum, *m.* albero del garofano.

Nelkenbeet, *n.* spartimento, ajuola di garofoli.

Nelkenblatt, *n.* foglia, fronda di garofolo.

Nelkenblúte, *f.* fior di garofano.

Nelkenflor, *m. T. de' Giard.* ajuola, assortimento di garofoli in fiore.

Nelkengeruch, *m.* odore di garofolo, o garofano.

Nelkengeschmack, *m.* sapore di garofano.

Nelkengras, *n. T. de' Bot.* cerastio; it. statice.

Nelkenkraut, *n. vedi* Nelkenwurz.

Nelkenöl, *n.* olio di garofano.

Nelkenpfeffer, *m.* pepe garofanato, della Giammaica; pimento.

Nelkenrinde, *f.* cannella garofanata.

Nelkenstein, *m. T. de' Nat.* cariofilloide; it. iolite.

Nelkenstock, *m.* pianta di garofolo.

Nelkenstrauß, *m.* mazzo di garofoli.

Nelkenwurz, *f. T. de' Bot.* cariofillata, garofanata, garofanato.

Nelkenzimmt, *n. vedi* Nelkenrinde.

Neméisch, *agg. T. stor.* die nemeischen Spiele, i giuochi Nemei. §. der nemeische Löwe, il lione Nemeo.

Némesis, *f. T. mitol.* [Rachegöttin], Nemesi.

It. *Fig.* la Nemesi, contraccambio, vendetta.

Ménien, *f. pl.* nenie.

Nennbar, *agg.* nominabile, appellabile, che può nominarsi.

Nennen, *v. a.* nomare, nominare, chiamare, appellare. §. ein Kind nach dem Vater nennen, dare, mettere il casato, cognome, nome del padre ad un fanciullo. §. eine Sache bei ihrem Namen nennen, chiamare una cosa col proprio nome [non circonscriverla]. §. nennen Sie mir es, mi dica come si chiama questa cosa, nominatemela. §. es ist mir nicht erlaubt, ihn zu nennen, non m'è permesso di nominarlo, di palesare il suo nome. §. nennen Sie mir Einen, der keine Fehler hätte, mi dica chi è colui, chi è l'uomo senza difetti, che non abbia difetti. §. ich könnte dir Viele nennen, die.... ti potrei nominar molti, che.... §. Einen Du, Sie nennen, dare del tu, del lei ad uno. §. kann man dies Tapferkeit nennen? e questo chiamar debbesi valore? §. das nenne ich einen treuen Freund, questi si chiamano amici, questi sì che sono amici. §. das nenne ich geschwind sein, questo si chiama essere lesto, questo vuol dir esser lesto, far presto. §. sich nennen, nominarsi, nomarsi, chiamarsi, aver nome. §. wie nennen Sie sich? come si chiama? che nome ha Ella? §. er nennt sich meinen Freund, si va dicendo il mio amico, si spaccia per mio amico. §. so genannt, così detto. §. die so genannten mährischen Brüder, i così detti fratelli Moravi; i F. M., come si soglion chiamare. §. Ludwig, genannt der Heilige, Luigi detto il Santo. §. oben genannt, vorhin genannt, [di] sopra mentovato, più volte menzionato, ora, testè mentovato.

Nenner, *m.* nominatore.

It. *T. d'Arit.* (eines Bruchs), denominatore.

Nennfall, *m. T. di Gram.* l'accusativo.

Nennung, *f.* nominazione, il nominare, il chiamare; it. menzione.

Nennwerth, *m.* valore nominale.

Nennwort, *n. T. di Gram.* nome.

Neográph, *m. Voce greca*, neògrafo.

Neographíe, *f. Voce greca*, neografia.

Neológ, *m. Voc. gr.* neòlogo.

Neologie, *f. Voce gr.* neologia.

Neológisch, *agg.* neologico.

Nephrít, *m. T. de' Nat.* nefrite.

Neptún, *m. T. mitol.* [Meergott], Nettuno.

Neptúnisch, *agg.* di Nettuno.

Neptunsmúße, *f. T. de' Nat.* cuffia di Nettuno (Schnecke).

Nereíden, *f. pl. T. mitol.* [Wassernymphen, Meernymphen], le Nerèidi.

Nerv, *m.* } *T. d'Anat.* nervo,
Nerve, *f.* } nerbo.

It. *Fam. Per* Sehne, tendine. §. starke Nerven habend, nerboruto. §. schwache Nerven haben, an den Nerven leiden, aver i nervi fievoli, troppo irritabili, patir di fievolezza de' nervi. §. der Nerv eines Bogens, il nerbo, la corda d'un arco.

§. *T. de' Bot.* (der Blätter), nervo.

§. *T. de' Pann.* accostolatura [*cattiva piega*].

§. *Fig.* nervo; forza, vigore.

Nervenbalsam, *m.* balsamo nervino.

Nervenbau, *m.* struttura de' nervi.

Nervenbeschreibung, *f.* nevrologia.

Nervenbündel, *n. T. d'Anat.* fascicolo di nervi.

Nervenfaden, *m. pl. T. d'Anat.* filamenti d'un nervo, fibre nervee.

Nervenfieber, *n.* febbre nervina, nervosa.

Nervengeflecht, *n. T. de' Anat.* plesso.

Nervengeist, *m. T. de' Med.* liquore nerveo.

Nervenhaut, *f. T. d' Anat.* tunica nervosa.

Nervenknoten, *m. T. d' Anat.* ganglio.

Nervenkrank, *agg.* che patisce de' [di] nervi.

Nervenkrankheit, *f.* malattia nervosa, de' nervi.

Nervenkunde, *f.* nevrologia.

Nervenlähmung, *f.* paralisia de' nervi.

Nervenlehre, *f.* nevrologia.

Nervenlos, *agg.* senza nervi. It. snervato, senza nerbo.

Nervenmittel, *n.* rimedio nervino, nevritico.

Nervenpaar, *n. T. d' Anat.* pajo di nervi, nervi appajati.

Nervenreiz, *m.* irritazione de' nervi.

Nervensaft, *m.* liquore, fluido, sugo nerveo.

Nervensalbe, *f.* unguento nervino.

Nervenschlag, *m. T. de' Med.* apoplessia nervosa.

Nervenschwach, *agg.* che ha i nervi fievoli, che patisce di debolezza de' nervi.

Nervenschwäche, *f.* fievolezza, debolezza de' nervi. §. an Nervenschwäche leiden, patire di debolezza de' nervi.

Nervenstärkend, *agg.* nervino, nevritico, roborante.

Nervenstärkung, *f.* confortamento, roboramento de' nervi.

Nervensystem, *n. T. d' Anat.* sistema de' nervi.

Nervenwarze, *f. T. d' Anat.* papilla nervea, nervosa.

Nervenzerlegung, *f.* nevrotomia.

Nervenzittern, *n.* tremito, tremor de' nervi.

Nervig, *agg.* nervoso, nerboso. §. *Fig. Per* stark, kräftig, nerboruto, nerbuto, vigoroso, energico; sodo, pien di forza.

Nespel, *f.* übl. Mispel, *vedi*.

Nessel, *f.* [Brennnessel], ortica. §. die taube Nessel, ortica morta. §. die weiße taube Nessel, lamione albo, levigato. §. die todte Nessel, ortica morta silvestre, pallopse.

§. *Prov.* 1. was eine Nessel werden will, brennt bald, l'ortica, appena nata già ti punge.

§. *Prov.* 2. kluge Hühner legen auch in die Nesseln, *vedi* Huhn.

Nesselbaum, *m. T. de' Bot.* loto, bagolaro.

Nesselblase, *f.* coccinola che cagiona l'ortica.

Nesselblüte, *f.* fiore d'ortica.

Nesselbrand, *m.* bruciore che cagiona l'ortica.

Nesselfieber, *n. T. de' Med.* orticaria.

Nesselgarn, *n.* filato d'ortica; it. filato di mussolino.

Nesselkönig, *m.* übl. Zaunkönig, *vedi*.

Nesselkrankheit, *f. vedi* Nesselfieber.

Nesseltuch, *n.* mussolo, mussolino, mussolina.

Nesseltuchen, *agg.* di mussolino.

Nest, *n.* (der Vögel), nido, nidio. §. das Nest bauen, far [il] nido, il covo, nidificare. §. ein Nest ausnehmen, levare, portar via la nidiata, prendere, togliere gli uccellini dal nido. §. aus dem Neste fliegen, das Nest verlassen, uscire volar via dal nido; snidare. It. *Fig.* uscire del nido, del covile, del letto.

§. *Fig.* die Vögel sind ausgeflogen, das Nest ist leer, gli uccelli [se ne] son volati via, e il nido è vuoto. §. zu Neste gehen, andare al nido.

It. *Fig. Fam.* zu Neste gehen, ins Nest kriechen, andare alla cuccia, a letto, al nido. §. zu Neste sitzen, [stare a] covare [le uova].

§. *Fig.* im Neste liegen, starsene in letto, cucciare. §. er kömmt nicht aus dem Neste, non esce mai dal covo, di casa, dalla sua tana. §. er sitzt in einem warmen Neste, egli sta nella bambagia, egli vive ne' suoi agi.

§. *Fig.* ein elendes Nest, un nidiuzzo di casa, una bicocca, casupola. It. paesucolo, gretta cittaduccola.

2) ein Nest Vögel, un nido, una nidiata, nidata d'uccelli. §. ein Nest Mäuse, una topaja. §. ein Nest Wespen, un vespajo. §. ein Nest Ameisen, un formicajo.

§. *Fig.* ein Nest Diebe, covile, spelonca di ladri.

§. *T. de' Min.* ein Nest, gruppo, mucchietto di miniera. §. dies Erz bricht in Nestern, questa miniera trovasi a gruppi.

§. *Prov.* 1. jedem Vogel gefällt sein Nest, ad ogni uccello suo nido è bello.

§. *Prov.* 2. kleine Vögel bauen kleine Nester, se picciolo è l'uccello non fa grande il suo nido.

Nestchen, *n. dim.* niduzzo, picciol nido.

Nestel, *n.* guardanidio, endice.

Nestel, *f.* stringa; aghetto.

§. *modo basso*, Einem die Nestel knüpfen, rendere impotente, per maleficio, alcuno.

Nestelband, *n.* cordellina, nastro da stringa; stringa.

Nestelmacher, *m.* ferrastringhe, stringajo.

Nesteln, *v. a.* allacciare colla stringa.

§. *modo basso* Einen nesteln, *vedi* Nestel.

Nestelstift, *m.* puntale, capo di stringa.

Nesterweise, *avv. T. de' Min.* a gruppi.

Nestfedern, *f. pl.* penne matte, peluria, lanuggine [degli uccellini].

Nestheckchen, **Nesttüchen**, **Nesttüchlein**, *n.* covanido; l'ultimo pulcino nato. It. *Fig.* il cuoco, il benjamino, il figlio minore.

Nestler, *m.* stringajo, ferrastringhe.

Nestling, *m.* nidiace.

Nesttaube, *f.* colombo nidiace.

Nestvoll, *n.* nidiata, nidata.

Nett, *agg.* [sauber, zierlich], netto, pulito, lindo; lindo e pindo, attillato. §. ein netter Anzug, vestimento attillato, vestito lindo e pindo. §. ein nettes Zimmer, un bello stanzino, stanza ben acconcia, una graziosa stanzuola. §. nettes Fußwerk, un calzare attillato. §. ein nettes Mädchen, una vaga ragazzina, giovinetta, una gentil fanciulla.

Nett, *avv.* nettamente, pulitamente; gentilmente.

Nettheit, **Nettigkeit**, *f.* [Sauberkeit, Zierlichkeit], nettezza, pulitezza, gentilezza.

Netto, *avv. T. de' Merc.* netto, al netto. §. zehn Pfund, achtzig Thaler Netto, dieci libbre nette, ottanta talleri al netto, netti.

Nettogewicht, *n.* peso netto, al netto.

Nettorechnung, *f.* conto netto, al netto.

Netz, *n.* rete. §. ein kleines Netz, roticella, ragna. §. (über ein Pferd), zanzaniera. §. das Netz auswerfen, (zum Fischfang), gettare la rete. §. die Netze stellen, aufstellen (zum Vogelfang), tendere, porre le parretelle.

§. *Fig.* Einem Netze stellen, tendere insidie, agguati ad uno, insidiarlo. §. die Netze, das Netz zuziehen, tirare, stringere le reti. §. ins Netz gehen, dare, entrare nella rete, nella ragna. It. *Fig.* incappare, cadere in insidie, dar nella ragna. §. Einen ins Netz locken, attrarre, allettare uno all' amorosa rete, irretirlo. §. sie hielt ihn in ihren Netzen, ella lo tenne stretto nelle sue amorose reti. §. Einem das Netz über den Kopf werfen, irretire, inretire uno, prenderlo, pigliarlo con inganno.

§. *T. de' Pitt.* [Gatter], rete, graticola.

§. *T. d' Anat.* (der Eingeweide), epiploo, omento. §. (der Hirnschale), pericranio.

§. *T. de' Macell.* (der Nieren), reticello, pannicolo, zirbo.

§. *Per* Filet, *vedi*.

Netzader, *f. T. d' Anat.* vena, arteria epiploica.

Netzartig, *agg. vedi* netzförmig.

Netzbecher, *m.* (am Spinnrade), scodellino della conocchia [*per bagnarvisi le dita*].

Netzbruch, *m. T. de' Chir.* epiplocele.

Netzchen, *n. dim.* reticella, reticino.

Netzdarmbruch, *m. T. de' Chir.* entero epiplocele.

Netzen, *v. a.* [benetzen], bagnare, adacquare, irrigare; it. aspergere.

Netzentzündung, *f. T. de' Med.* epiploite.

Netzflügelig, *agg. T. de' Nat.* neurottero.

Netzförmig, *agg.* retiforme, reticolato, reticolare, fatto a rete.

Netzgeflecht, *n. T. d' Anat.* [der Adern und Nerven], il reticolato delle vene e de' nervi.

Netzgewebe, *n.* tessuto reticolare.

Netzhaut, *f. T. d' Anat.* epiploo.

Netzhäutchen, *n. T. d' Anat.* (des Auges), la retina.

Netzkanne, *f.* übl. Gießkanne, *vedi*.

Netzkoralle, *f. T. de' Nat.* retepora.

Netzmelone, *f.* melone reticolato.

Netznabelbruch, *m.* epiplonfalo.

Netzstange, *f. T. de' Pesc.* staggio, pertica da rete.

Netzstricker, *m.* tessitore, aguecchiatore di reti.

Netzung, *f.* baguamento, l'irrigare, l'adacquare.

Netzwasser, *n.* acqua da irrigare, da baguare.

Netzzug, *m.* retata, tratto, gettata di rete.

Neu, *agg.* nuovo, novo, novello; recente; it. moderno. ganz neu, tutto nuovo, nuovo nuovo, nuovo di zecca. §. ein neues Buch, libro nuovo; it opera, libro novamente venuto in luce, nuovo. §. eine neue Auflage, ristampa, nuova edizione. §. ein neues Haus, casa nuova. §. eine neue Mode, moda nuova. §. ein neues Kleid, abito nuovo. §. neue Häringe, arringhe fresche. §. neues Getreide, neue Früchte vom Jahre, grano novello, frutti novelli, della nuova stagione. §. neuer [junger] Wein, Käse, vino nuovo, novello, non istagionato, cacio fresco. §. neue [frische] Pferde, altri cavalli, cavalli freschi, riposati. §. das neue Jahr, l'anno nuovo, il capo d'anno. §. neue Wörter, voci, parole, vocaboli nuovi, non ancora stabiliti dall' uso. §. der neue Mond, das neue Licht, la luna nuova, il novilunio. §. der neue König, il re novello. §. ein neuer Freund, un amico novello, di fresco. §. ein neuer Kunde, nuovo avventore. §. ein neuer [junger] Ehemann, sposo novello, di fresco. §. eine neue [junge] Ehefrau, sposa novella, di fresco. §. neue Pflanzen, Thiere, piante novelle, animali novelli, novellamente scoperti. §. die neue Welt, il mondo nuovo, l'America. §. ein neuer Gedanke, idea nuova, pensiero nuovo, nuovo trovato. §. neue Nachrichten, nuove fresche. §. ein neues Leben führen, menare una nuova, cominciare una miglior vita. §. der neue Mensch, l'uomo nuovo, rigenerato dalla grazia. §. das neue Testament, il nuovo Testamento. §. ein Zusatz von neuerer [späterer] Hand, una giunta di più fresca mano, d'una mano più recente. §. neuen Muth, neue Kräfte bekommen, riprendere cuore, coraggio, rianimarsi. §. das wäre eine ganz neue Forderung, questa sarebbe una pretensione del tutto nuova, dell' altro mondo, inaudita.

Neu, *avv.* nuovo. §. Etwas wieder neu machen, rinuovare, rimodernare q. c., rifarla. §. dies ist so gut wie neu, questo è come nuovo; se non è, pare nuovo. §. neu gekleidet sein, essere vestito di nuovo, avere, portare un vestimento nuovo. §. dies ist neu angekommen, questo è arrivato di fresco, novellamente. §. ein Werk neu auflegen, ristampare un opera, farne nuova edizione. §. ein Haus neu aufbauen, rifabbricare una casa, fabbricarla di nuovo, di pianta. §. von neuem, auf's neue, di nuovo, di bel nuovo; da capo; un' altra volta.

Neuaufgelegt, *part.* ristampato.

Neubacken, *agg. Fam.* neubackenes [frisches] Brod, pan fresco, cotto, sfornato di fresco.

It. *vedi* neugebacken.

Neubau, *m. T. d'Agric.* dissodamento d'un terreno incolto. It. fabbrica nuova.

Neubegierde, *f. vedi* Neugierde.

Neubegierig, *agg. vedi* neugierig.

Neubekehrte, *m.* e *f.* convertito, -a, novellamente convertito, -a, neofito, -a, proselito, -a.

Neubelehnt, *part.* investito di nuovo.

Neublau, *n.* il turchino [*che si dà alla biancheria*].

Neubruch, *m. T. d'Agric.* novale; terreno novale; terreno dissodato, ridotto a campo di fresco.

Neue, *m. f.* e *n.* il nuovo. §. das Neue lieben, amare le cose nuove, le innovazioni, le novità. §. die Alten und die Neuen, gli antichi, e i moderni. §. das Neue [*Per* Neumond], la luna nuova, il novilunio.

It. *T. de' Cacc.* la nuova neve, caduta di fresco.

It. die Neue, la rugiada. §. etwas Neues, qualche cosa di nuovo, una nuova; novità. §. was giebt es Neues? che c'è di nuovo? §. das ist ganz etwas Neues, questo è q. c. di nuovo, non mai inteso.

Neuen, *v. n.* (von Bienen), ricominciare i lavori [*dicesi delle pecchie*].

Neuer, *agg. comp.* di neu, più nuovo; it. moderno. §. die neuere Baukunst, l'architettura moderna. §. die neueren Schriftsteller, gli autori moderni. §. die ältere und die neuere Geschichte, la storia antica e moderna.

Neuerdings, *avv. Fam.* [neulich], ultimamente, poco fa, nuovamente.

It. *Per* von neuem, di nuovo, di bel nuovo.

Neuerfunden, *part.* novellamente trovato, inventato.

Neuerlich, *agg. vedi* neulich.

Neuerlich, *avv. vedi* neulich.

Neuern, *v. a vedi* erneuern.

Neuerer, *m.* innovatore.

Neuerung, *f.* innovazione; novità. §. Neuerungen einführen, fare innovazioni, introdurre novità, nuove usanze, nuovi usi. §. kein Freund von Neuerungen sein, non essere portato alle innovazioni.

Neuerungsscheu, *agg.* che odia, che schiva le innovazioni.

Neuerungssucht, *f.* mania d'innovazioni, propensione smoderata per le novità.

Neuerungssüchtig, *agg.* portatissimo alle innovazioni, smoderatamente propenso alle novità.

Neuerwählt, *part.* eletto di fresco.

Neugebacken, *agg. vedi* neubacken. It. *Fig.* ein neugebackener Edelmann, nobile, gentiluomo di fresca data, stampa.

Neugebaut, *part.* fabbricato di nuovo.

Neugeboren, *part.* ein neugebornes Kind, un fanciullo neonato, novellamente nato. §. nach dem Bade fühle ich mich wie neugeboren, dopo aver preso un bagno, mi sento come rinato, mi par d'essere rinato, mi sento fresco, vigoroso.

Neugebunden, *part.* (von Büchern), legato di nuovo, di fresco.

Neugekleidet, *part.* vestito di nuovo.

Neugemacht, *part.* rinnovato, rifatto, fatto di nuovo.

Neugetauft, *part.* battezzato di fresco. §. ein neugetaufter Christ, cristiano battezzato novellamente; neofito.

Neugewachsen, *part.* ricresciuto, cresciuto di nuovo.

Neugewaschen, *part.* fresco di bucato.

Neugeworben, *part.* nuovamente, novellamente arruolato. §. die neugeworbene Mannschaft, le reclute.

Neugier, } *f.* curiosità; in-
Neugierde, } discrezione. §. aus Neugierde, aus bloßer Neugier, per pura curiosità

Neugierig, *agg.* curioso; indiscreto. §. ein neugieriges Frauenzimmer, donna curiosa. §. eine neugierige Frage, domanda curiosa, indiscreta, di ficcanaso. §. mit neugierigen Blicken, con isguardi curiosi, pieni di curiosità, vaghi di scorgere q. c., con gli occhi spalancati, vaghi di.....

Neugierig, *avv.* curiosamente, con curiosità.

Neugierigkeit, *f. vedi* Neugier.

Neugläubig, *agg.* neofito, proselito.

Neugriechе, *m.* un greco moderno, d'oggi giorno, de' nostri tempi.

Neugriechisch, *agg.* greco moderno.

Neuheit, *f.* (einer Sache), novità; qualità di ciò che è nuovo. §. der Reiz der Neuheit, attrattiva, allettamento della nuovità, di quel ch'è nuovo.

Neuigkeit, *f.* nuova, novità; novella. §. Neuigkeiten ausstreuen, verbreiten, andare spargendo, divulgando novità, nuove.

Neuigkeitskrämer, *m.* colui che va in cerca, a caccia di nuove per divulgarle; uno spacciannuove, spacciatore di nuove.

Neujahr, *n.* l'anno nuovo; capo d'anno. §. zu, auf, nach Neujahr, ad anno nuovo, dopo capo d'anno. §. Einem zum Neujahr Glück wünschen, dare il buon anno, augurare un buon capo d'anno ad uno. §. vergnügtes, glückliches Neujahr! felicissimo capo d'anno!

Neujahrsfest, *n.* festa dell' anno nuovo, della circoncisione.

Neujahrsgeschenk, *n.* dono, regalo che si dà ad anno nuovo.

Neujahrslied, *n.* cantico per il giorno dell' anno nuovo.

Neujahrsmesse, *f.* fiera d'anno nuovo.

Neujahrsnacht, *f.* notte di S. Silvestro, la notte, la vigilia di capo d'anno.

Neujahrstag, *m.* il giorno d'anno nuovo, il capo d'anno.

Neujahrswunsch, *m.* augurio per l'anno nuovo; il felicissimo capo d'anno.

Neuland, *n. T. d'Agric.* novale; terreno dissodato.

Neulich, *agg.* recente, di fresco, di poco tempo fa, novello.

§. der neuliche Vorfall, l'avvenimento accaduto di fresco, non ha molto.

Neulich, *avv.* nuovamente, novellamente, ultimamente, poco fa, di fresco. §. ich ſah ihn neulich, ultimamente lo vidi.

Neulicht, *n. vedi* Neumond.

Neuling, *m.* (in einer Kunſt, Wiſſenſchaft, in einem Geſchäfte), novizio, principiante, cominciante, inesperto, poco pratico.

It. ein Neuling, avannotto, inesperto del mondo; paolino, nuovo pesce, uomo soro. §. er iſt noch ein Neuling in dieſer Kunſt, egli è novizio, poco pratico, esperto, nuovo in quest' arte. §. ſie iſt noch ein Neuling in der Kochkunſt, ella è ancor nuova, novizia, principiante nella cucina.

Neumodiſch, *agg.* all' ultima moda, alla moda, moderno.

Neumond, *m.* la luna nuova, il novilunio.

Neun, *agg. num. indecl.* nove. §. es iſt neun Uhr, es hat neun geſchlagen; um neun [Uhr], sono le nove, le nove son suonate; alle nove. §. alle neun werfen (im Kartenſpiele), far cadere, buttar giù tutti [e nove] i birilli, abbatterli tutti e nove.

Neun, *f.* il [numero di] nove.

Neunachteltakt, *m. T. di Mus.* misura di nove crome.

Neunauge, *n.* lampreda.

Neunblätterig, *agg.* di nove foglie.

Neuneck, *n. T. geom.* ennagono.

Neuner, *m.* il nove.

Neunerlei, *agg.* di nove sorte, specie.

Neunfach, } *agg.* e *avv.* nonu-
Neunfältig, } plo; nove volte tanto.

Neunhundert, *agg. num.* novecento.

Neunhundertſte, *agg. num.* novecentesimo.

Neunjährig, *agg.* di nove anni.

Neunjährlich, *agg.* che si fa, che accade ogni nove anni.

Neunmal, *avv.* nove volte, nove fiate.

Neunmalig, *agg.* nonuplo, nove volte tanto.

Neunmännerig, *agg. T. de' Bot.* die Claſſe der neunmännerigen Pflanzen, l'Enneandria.

Neunmonatlich, *agg.* che accade, che si fa ogni nove mesi.

Neunpfündig, *agg.* di nove libbre.

Neunſaitig, *agg.* enneacordo.

Neunſeitig, *agg.* di nove lati.

Neunſilbig, *agg.* di nove sillabe.

Neunſtündig, *agg.* che dura nove ore; di nove ore.

Neuntägig, *agg.* di nove giorni, che dura nove giorni. §. die neuntägige Andacht, la novena.

Neuntauſend, *agg. num.* nove mila.

Neuntauſendſte, *agg. num.* novemillesimo.

Neunte, *agg. num.* nono; novesimo. §. morgen iſt der neunte, domani n'avremo nove, il nove del mese. §. ſie iſt im neunten Monat ſchwanger, ella sta nel mese, ella è entrata nel nono mese. §. Karl der neunte, Carlo nono.

Neuntehalb, *agg. indecl.* otto e mezzo.

Neuntel, *n.* la nona, la novesima parte, il novesimo.

Neuntens, *avv.* in nono, in novesimo luogo.

Neuntödter, *m. T. de' Nat.* [Würger], castrica.

Neunwöchentlich, *agg.* di nove settimane.

Neunzehn, *agg. num. indecl.* diecinove, diciannove.

Neunzehnte, *agg. num.* decimo novo, diciannovesimo.

Neunzehntens, *avv.* in diciannovesimo luogo.

Neunzig, *agg. num. indecl.* novanta. §. eine Anzahl von neunzig, una novantina.

Neunziger, *m. T. di Giuoco* (im Piquet), repicco.

2) un [vecchio] nonagenario.

3) vino del novanta [dell' anno 1790].

4) in den neunziger Jahren [des vorigen Jahrhunderts], nel novanta del secolo passato.

Neunzigjährig, *agg.* di novant' anni. §. ein neunzigjähriger Greis, un [vecchio] nonagenario.

Neunzigſte, *agg. num.* novantesimo.

Neunzöllig, *agg.* di nove pollici, nove pollici lungo, largo.

Neureuth, *n. vedi* Neubruch.

Neuſtadt, *f.* città nuova, civita nuova, parte nuova della città.

Neuſtädtiſch, *agg.* della città nuova.

Neutral, *agg. Voce lat.* neutrale, neutro; it. indifferente, imparziale. §. die neutralen Mächte, le potenze neutrali, imparziali.

§. *T. de' Chim.* neutrale.

Neutraliſiren, *v. a. T. de' Chim.* neutralizzare.

Neutraliſirt, *part.* neutralizzato.

Neutraliſirung, *f.* neutralizzazione.

Neutralität, *f. Voce lat.* neutralità; imparzialità. §. die Neutralität beobachten, osservare la neutralità, restare neutrale.

Neutralſalz, *n. T. de' Chim.* sal neutrale.

Neutrum, *n. T. di Gram.* neutro; voce di genere neutro, neutrale.

Nicht, *avv.* non; no. §. gar nicht, ganz und gar nicht, nicht im mindeſten, punto, nè anche per idea; non.... punto, affatto. §. ich kann nicht kommen, non posso venire. §. nicht viel, nicht zu viel, non molto, non troppo. §. er muß ja nicht glauben, daß.... non bisogna, deve mica pensare, credere, che..... non ha poi da credere, che.... §. ſage ihm nicht, hinzugehen, non gli dire di andarvi. It. ſage ihm, nicht hinzugehen, digli di non andarvi. §. er thut oft nicht, was er ſollte, spesse volte non fa quel ch'egli dovrebbe, il suo dovere. §. er thut nicht oft, was er ſollte, di rado fa quel ch'egli dovrebbe. §. er mag wollen oder nicht, che voglia o non voglia; che voglia o no. §. nicht wahr? nicht ſo? non è vero? non è così? §. nicht doch! eh via no! no no! oibò! eh no! non lo fate! §. nicht ſo geſchrien! non gridar tanto! non gridate tanto! non gridiamo tanto, a forte. §. nicht Einer, neppur uno, nemmeno uno; veruno. §. nicht mehr, non più. §. nicht mehr, als.... non più di, che.... §. nicht mehr [und] nicht weniger, nè più nè meno. §. nicht einmal, neppure, nemmeno, nemmanco. §. nicht anders, als ob, non altrimente come se. §. nicht anders, non altrimente; la cosa sta così. §. wo, wenn nicht, se non; se no.... §. nicht umſonſt, non senza ragione. §. nicht nur...., ſondern auch....., non solamente, ma ancora. §. ſagt' ich es nicht? non l'ho detto? §. biſt du es oder biſt du es nicht? sei davvero tu? sei [quello] o non sei quello? colui? §. wie lieb hatte ich ſie nicht! quanto non l'amai! quanto non l'amava!

2) [*a modo di sostantivo*] *p. e.* zu nichte machen, disfare, guastare, stracciare, rovinare, fare a pezzi; it. *Fig.* ridurre a niente, annichilare. §. zu nichte gehen, werden, ridursi a nulla, tornare a niente. §. mit nichten, davvero no, in verun modo, nè anche per idea; oibò!

Nicht, *n.* das weiße Nicht, tuzia bianca, spodio bianco. §. Nicht iſt gut für die Augen, niente è buono per gli occhi.

Nichtachtung, *f.* disistima, noncuranza.

Nichtbeachtung, } *f.* inosservanza,
Nichtbefolgung, } disubbidienza, il non osservare.

Nichtdaſein, *n.* non esistenza.

Nichtduldung, *f.* [Unduldſamkeit], intolleranza.

Nichte, *f.* la nipote.

Nichtchen, *n. dim.* la nipotina.

Nichterſcheinung, *f. T. forens.* contumacia. §. wegen Nichterſcheinung verurtheilen, condannare in, per contumacia. §. wegen Nichterſcheinung verurtheilt werden, essere condannato in, per contumacia.

Nichtgebrauch, *m.* nonuso, disuso.

Nichtgelehrte, *m.* illetterato.

Nichthaltung, *f.* [des Verſprechens], mancamento di parola; il non mantenere la sua promessa. §. (der Geſetze, Gebote), inosservanza, il non osservare, infrazione.

Nichtig, *agg.* nullo, da nulla; vano, insussistente, frivole, frivolo; inutile; fallace; it. invalido. §. nichtige Hoffnungen, speranze vane, fallaci, mal fondate, aeree. §. nichtiger Rath, consiglio nullo, da nulla, che non vale un' acca, inutile, vano. §. nichtige Gründe, ragioni, argomenti frivoli, da nulla, insussistenti. §. nichtige Entſchuldigungen, scuse frivole, vane, leggiere. §. ein nichtiges Verſprechen, promessa vana, da nulla, che non si può mantenere, sconsiderata. §. nichtige Dinge, cose vane, frivole, inutili, passeggiere, da nulla; frivolezze. §. der nichtige Leib, la spoglia mortale, il corpo fragile. §. dieſer Vertrag iſt null und nichtig, questo contratto è nullo, invalido. §. Etwas für null und nichtig erklären, dichiarare nullo, invalido checchessia.

Nichtigkeit, *f.* nullità; insussistenza. §. (der Hoffnungen), vanità, fallacia. §. (der Gründe, Entſchuldigungen), vanità, leggierezza, frivolezza. §. (der menſchlichen Größe), instabilità, incostanza, fragilità, vanità.

2) Nichtigkeiten, frivolezze, cose da nulla, vane, frivole; vanità.

Nichtigkeitserklärung, *f. T. forens.* dichiarazione dell' invalidità; il dichiarare nullo, invalido.

Nichtleiter, *m. T. fisic.* corpo idioelettrico.

Nichts, *avv.* niente, nulla. §. er thut, sagt nichts, non fa, non dice niente, nulla. §. nichts thun als spielen, non far altro che giuocare, it. suonare. §. er hat nichts, non ha nulla, non ha beni. §. es hat nichts zu sagen, non fa nulla, non importa, non fa caso, non rileva.

§. es ist nichts an der Sache, non n'è vero niente; non è niente; it. la cosa non val nulla, è cosa da nulla. §. nichts wissen, non saper nulla; it. essere un ignorante, un idiota. §. es wird nichts daraus [werden], non se ne farà, non ne faremo niente, [l'affare] non riuscirà. §. es hilft Alles nichts, non giova nulla, tutto questo non fa nulla, non serve a niente. §. ich werde nichts unversucht lassen, non tralascerò nulla da parte mia; farò tutto il mio possibile. §. ich verlange nichts mehr, non chieggo, voglio, pretendo nulla di più, di più. §. mir nichts, dir nichts, senz'altro; senza far cerimonie; senza fiatare. §. ganz und gar nichts, niente affatto; punto, non mica, neppur un ette. §. das heißt nichts gesagt, questo è niente, è tutt' uno, non significa, non vuol dire niente. §. er fragt nichts danach, non se ne cura, non se ne dà fastidio, non se ne prende punto pensiero. §. es ist nichts umsonst, non si ha nulla per nulla. §. zu nichts weiter taugen, als.... non essere buono ad altro, che.... §. und weiter nichts, e niente, nulla di più, e così basta. §. Gott schuf die Welt aus Nichts, Iddio ha creato ogni cosa dal nulla. §. besser Etwas als Nichts, è meglio poco che nulla. §. entweder Alles oder Nichts, o tutto o niente, o Cesare o niente. §. um Nichts, um ein Nichts streiten, disputare per niente, per un nonnulla, dell' ombra dell' asino. §. um nichts spielen, fare a salvare. §. für Nichts achten, non istimare un zero, un cavolo, non farne verun conto. §. zu Nichts werden, ridursi a nulla, a niente, annientarsi. §. aus Nichts wird Nichts, il nulla non produce nulla; dal niente nulla si fa. §. weniger als Nichts, men che niente. §. das ist ihm wie Nichts, questo è nulla per lui, una bagattella, un nonnulla per lui. §. mit Nichts anfangen, cominciare con, col niente, con quasi nulla.

§. *Fam.* um Nichts und wieder Nichts, per nulla e poi nulla; senza la minima ragione, senza [aver] il minimo motivo.

§. *Prov.* Wo Nichts ist, da hat der Kaiser sein Recht verloren, chi non ha, non dà; se non c'è neppur un che, ogni diritto perde il re.

Nichts, *n.* il niente, il nulla. §. in sein voriges Nichts zurückfallen, zurücksinken, cadere, ricadere nel primiero suo nulla. §. Einen aus dem Nichts ziehen, trarre, cavare uno dal niente, dal nulla.

Nichtsdestoweniger, *avv.* nientedimeno, nulladimeno, non di meno, non di manco, ciò non di meno, nulla però di meno; non per tanto, tuttavia, non ostante, non per questo.

Nichtsnutzig, *agg.* non buono a nulla; da nulla. §. ein nichtsnutziger Mensch, uomo da nulla, un dappoco, un mangiapane.

Nichtsein, *n.* non esistenza, il non esistere.

Nichtsthun, *n.* il non far niente; l'ozio; sfaccendaggine. §. das liebe, süße Nichtsthun, il dolce non far niente.

Nichtsthuer, *m.* scioperone, perdigiorno, mangiapane.

Nichtswisser, *m.* ignorante, idiota.

Nichtswürdig, *agg.* di niun, nissun valore, che non val niente, di niun pregio, di niun momento, di nissun conto; it. vano, vuoto, futile. It. basso, vile, abbietto, indegno.

§. nichtswürdige Dinge, cose di nulla, di niun conto, vane, frivole; frivolezze, bazzecole. §. ein nichtswürdiger Grund, ragione vana, di poco momento, che non val nulla. §. ein nichtswürdiger Mensch, ein Nichtswürdiger, uomo vile, abbietto. §. ein nichtswürdiger Streich, un tratto, tiro indegno, infame, da barone; una infamia.

Nichtswürdig, *avv.* nichtswürdig handeln, agire, operare vilmente, bassamente, infamemente, abiettamente.

Nichtswürdigkeit, *f.* [einer Sache], niun valore, niun conto, poco momento, vanità, frivolezza.

2) Nichtswürdigkeiten, frivolezze, bazzecole, cose di niun valore, di niun conto, di poco momento, da nulla.

3) viltà, indignità, abbiezione, infamia. §. Nichtswürdigkeiten begehen, fare azioni infami, indegne, commettere male azioni.

Nichtwissen, *n.* l'ignorare.

Nichtwollen, *n.* il non volere.

Nichtzahlung, *f.* il non pagare.

Nickel, *m.* (ubi. Nacken, *vedi.*

2) *Per* Holzkreisel, trottola.

3) *Per* Klepper, bidetto.

4) *modo basso*, ein Nickel, ein gemeiner Nickel, sgualdrina, scamfarda, bagascia, cantoniera.

Nickel, *m. T. de' Min.* nichelio, nickel.

Nickelerz, *n.* miniera di nichelio.

Nickelkönig, *m.* regolo di nickel.

Nickelocher, *m.* nichelio ossidato.

Nicken, *v. n.* [mit dem Kopfe], annuire; accennare, far cenno colla testa [*in segno di consenso, d'approvazione*]. §. (von Schläfrigen), andar traballando, barcollando il capo; andar sonnecchiando; andar piegando il capo ora dall' una ora dall' altra parte, tracollare sonnifero. §. mit den Augen nicken, *vedi* winken.

2) *v. a.* Einem Dank nicken, ringraziare uno chinando, piegando il capo.

Nicken, *n.* l'annuire, annuenza; it. il tracollare sonnecchiando.

Nicker, *m.* l'annuire; cenno colla testa.

It. *Fam.* einen Nicker machen, sonnecchiare, andar sonnecchiando.

Nie, *avv.* [niemals], mai, giammai, non mai. §. das soll nie geschehen, ciò non accaderà mai, giammai. §. ich werde es nie thun, non lo farò mai.

Nieder, *agg.* basso; inferiore, subalterno. §. die niedere Jagd, caccia inferiore. §. niedere Schulen, le scuole inferiori. §. die niederen Aemter, Stellen, gli uffici inferiori. §. ein niederer Beamter, un subalterno, uffiziale, impiegato inferiore. §. die niedere Volksclasse, die niederen Stände, il ceto infimo, il volgo, persone di bassa condizione. §. ein Mensch von niederem Stande, uomo di bassa condizione, di bassi natali. §. Hohe und Niedere, persone d'alto affare, di bassa condizione; i grandi e il volgo. §. eine niedere Hütte, capanna, tugurio umile.

Nieder, *avv.* giù, all' ingiù, abbasso. §. auf und niedergehen, andare in su e in giù. §. nieder mit ihm, nieder mit dem Verräther! dagli, dagli! dagli, dagli il traditore! al boja il traditore!

Niederbeugen, *v. a.* piegare, curvare. §. den Kopf niederbeugen, abbassare la testa.

§. *Fig.* Einen niederbeugen, avvilire uno, abbattere il coraggio di uno, abbassarlo. §. er ist ganz niedergebeugt, egli è tutto abbattuto, invilito, scoraggiato.

Niederblicken, *v. n.* abbassare gli occhi, guardare a basso.

Niederbord, *m. T. de' Mar.* bassobordo. §. ein Schiff mit Niederbord, una nave di bassobordo.

Niederbrechen, *v. a.* abbattere, demolire, disfare; rompere. §. ein Haus niederbrechen [übl. abbrechen], abbattere, demolire una casa.

Niederbrennen, *v. n.* (von Gebäuden), ardere, andare a fuoco dal tetto a' fondamenti, venir tutto consumato dal fuoco.

2) *v. a.* abbrucciare tutto, incenerire, ridurre in cenere.

Niederbücken, *v. a.* [sich], chinarsi, abbassarsi, inchinarsi a terra.

Niederbügeln, *v. a.* [die Nähte], spianare le cuciture, le costure.

Niederbürschen, *v. a. T. de' Cacc. vedi* niederschießen.

Niederdeutsch, *agg.* della bassa Germania, della Germania inferiore. §. die niederdeutsche Mundart, il dialetto, vernacolo della bassa Germania.

Niederdeutschland, *n.* la bassa Germania, la Germania inferiore.

Niederdonnern, *v. a. Fig.* [Einen], intimidire, disanimare, scoraggiare, sbigottire uno con voce fulminante, tonante.

Niederdruck, *m. T. de' Cacc.* pesta, orma, traccia [*del selvaggiume*].

Niederdrücken, *v. a.* deprimere, comprimere, abbassare comprimendo.

2) *Fig.* Einen niederdrücken, deprimere, opprimere, abbassare, umiliare, avvilire uno. §. von Kummer, Sorgen niedergedrückt, oppresso, sopraffatto dagli affanni, dalle cure.

Niederdrückung, *f.* il deprimere, la compressione, conculcamento, il calcare. It. oppressione, depressione, abbassamento.

Niederducken, *v. n.* e sich niederducken (von Hasen u. s. w.), rannicchiarsi.

It. *Fam.* (von Menschen), rannicchiarsi, accovacciarsi, acquattarsi. §. niedergeduckt gehen, sitzen, andare, starsene quatto quatto.

Niederfahren, *v. n.* scendere, venir, cader giù precipitosamente, velocemente, con impeto.

§. *Fig.* zur Grube niederfahren, andar-

sene in sepoltura, morire. It. *vedi* herunterfahren, hinabfahren.

2) *v. a. Per* umfahren, rovesciare, buttar giù uno, q. c., urtando colla carrozza.

Niederfahrt, *f.* scesa, discesa.

Niederfallen, *v. n.* cadere a, in, per terra. §. unter der Laſt niederfallen, succombere sotto il peso. §. vor einem Heiligenbilde niederfallen, prostrarsi, inginocchiarsi avanti l'immagine d'un Santo. §. vor Einem niederfallen, prostrarsi, atterrarsi dinanzi ad uno; gettarsi a piedi di alcuno.

Niederfliegen, *v. n.* volar giù, all' ingiù.

Niedergang, *m.* scesa, discesa; l'andar giù, il venir giù.

§. *Fig.* (der Sonne), l'occaso, il tramontare. §. vom Aufgang bis zum Niedergang, dall' oriente all' occidente; dall' orto all' occaso.

Niedergehen, *v. n.* übl. hinuntergehen, heruntergehen, *vedi*. It. (von Gefirnen), tramontare.

Niedergericht, *n.* tribunale inferiore; it. bassa giurisdizione.

Niedergeſchlagen, *part. Fig.* abbattuto, sconfortato, avvilito, disanimato, sbigottito.

Niedergeſchlagenheit, *f.* abbattimento d'animo, sbigottimento, avvilimento.

Niedergleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolar giù, all' ingiù.

Niederhallen, *v. n.* rimbombare, risuonare all' ingiù.

Niederhalten, *v. a.* tener abbassato, sotto, giù, non lasciar venir su, impedire q. c. che venga su.

§. *Fig.* Einen niederhalten, tener uno sotto, opprimerlo, impedirgli che s'innalzi.

Niederhangen, *v. n.* pendere giù, all' ingiù.

Niederhängen, } *v. a. vedi* her-
Niederhenken, } unterhängen.

Niederhauen, *v. a.* abbattere, atterrare; buttar giù a colpi. §. Bäume niederhauen, abbattere, tagliare alberi. §. Einen niederhauen, atterrare, stendere uno in terra a sciablate, farne man bassa. §. Alles niederhauen (in der Schlacht), tagliare tutti a pezzi, farli passar a fil di spada, farne man bassa.

Niederhocken, *v. n. vedi* niederkauern.

Niederholen, *v. a.* übl. herunterholen, *vedi*.

Niederholz, *n. T. de' Bosc.* alberi di basso fusto, arboscelli.

Niederjagd, *f.* caccia inferiore [*delle lepri, volpi, pernici ec.*].

Niederkämmen, *v. a.* (die Haare), pettinare i capelli all' ingiù.

Niederkauern, *v. n.* accoccolarsi, accosciarsi, porsi coccolone.

Niederklippen, *v. n. vedi* klippen.

Niederklappen, *v. a.* (einen Tiſch), abbassare, calare le giunte d'una tavola. §. den Deckel eines Kruges niederklappen, coperchiare il boccale [facendo ricadere il coperchio]. It. *vedi* niederkrämpen.

2) *v. n.* cadere facendo taffete, crepitando.

Niederknien, *v. n.* inginocchiarsi, mettersi inginocchioni. §. vor Einem niederknien, inginocchiarsi, mettersi inginocchioni dinanzi ad uno.

Niederkommen, *v. n.* [herunterkommen], venire giù, abbasso.

2) (von Schwangern), partorire; sgravarsi; dare alla luce, mettere al mondo [un bambino]. §. mit einem Knaben, Mädchen niederkommen, partorire, mettere al mondo un fanciullo maschio, una femmina.

Niederkrämpen, *v. a.* (einen Hut), calare le falde d'un cappello.

Niederkriegen, *v. a. Fam.* pervenire a buttar giù, ad atterrare uno, q. c.

Niederkunft, *f.* parto, sgravio, sgravidanza, il partorire. §. eine unzeitige Niederkunft, sconciatura, aborto. §. ſie iſt ihrer Niederkunft nahe, è vicina a partorire; it. *modo basso*, va col corpo alla gola.

Niederlage, *f.* (von Waaren), deposito. It. (für Waaren), magazzino, fondaco.

2) *T. di Mar.* calata, imbarco, luogo d'imbarco.

3) *Per* Stapelrecht, *vedi*.

Niederlage, *f. T. mil.* sconfitta; rotta, disfatta; strage. §. eine Niederlage erleiden, avere, soffrire una sconfitta, rimanere sconfitto, rotto, venir battuto. §. eine gänzliche Niederlage, sconfitta totale.

Niederlagsort, *m. vedi* Stapelplatz.

Niederland, *n.* paese basso. §. die Niederlande, i Paesi Bassi.

Niederländer, *m.* nativo de' Paesi Bassi.

Niederländiſch, *agg.* de' Paesi Bassi; Fiammingo.

§. *T. de' Pitt.* die niederländiſche Schule, la scuola fiamminga.

Niederlaſſen, *v. a.* calare, calar giù, abbassare. §. Einen in einen Brunnen, Schacht niederlaſſen, calare uno in un pozzo, in una cava. §. die Flagge niederlaſſen, abbassare la bandiera. §. die Segel niederlaſſen, calare, abbassare, ammainare le vele. §. den Vorhang (des Theaters) niederlaſſen, calare la tenda, il sipario. §. ſich niederlaſſen, calarsi; posarsi, collocarsi. §. der Vogel ließ ſich nieder, l'uccello calò, volò a terra, s'inalberò. It. ſich niederlaſſen, porsi a sedere, sedersi, accomodarsi. §. wollen Sie ſich nicht niederlaſſen? non si vuol accomodare? porre a sedere? §. ſich an einem Orte [häuslich] niederlaſſen, accasarsi, fissare il domicilio, stanziarsi, stabilirsi in un luogo.

Niederlaſſung, *f.* il calare, calamento, l'abbassare. It. die häusliche Niederlaſſung, domicilio, lo stabilimento del domicilio, lo stanziarsi, l'accasarsi in un luogo. §. die Niederlaſſung der Engländer, Spanier u. ſ. w. in Amerika, gli stabilimenti, le colonie degl' Inglesi, degli Spagnuoli ec. in America.

Niederlegen, *v. a.* porre, mettere giù, deporre, posare in terra ec. §. der Länge nach niederlegen, coricare, colcare, distendere. §. eine Laſt niederlegen, por giù, abbassare, deporre un peso, la soma. §. die Waffen niederlegen, por giù, deporre le armi. §. ſich niederlegen, coricarsi, cucciare. It. andar a letto, coricarsi. §. Geld in der Bank, bei Einem niederlegen, depositare, mettere in deposito danaro al banco, da uno. §. die Acten niederlegen, deporre, depositare gli atti.

§. *Fig.* ſein Amt niederlegen, deporre la sua carica, risegnare, rinunziare l'uffizio. §. die Krone, die Regierung niederlegen, deporre, risegnare la corona, abdicare l'impero, far abdicazione. §. ſein Geſchäft niederlegen, abbandonare il suo mestiere, tralasciarlo, non farlo più.

Niederlegung, *f.* il por, metter giù, il deporre. §. (einer Laſt), il deporre, il por giù un peso. §. (einer Summe Geldes), il mettere in deposito, il depositare. §. (der Acten), deposizione [nell' archivio]. §. (des Amtes), risegna, rinunzia. §. (der Regierung, der Krone), abdicazione.

Niederliegen, *v. n. vedi* darniederliegen.

Niedermachen, *v. a.* [niederlaſſen], calare, abbassare. §. Einen niedermachen, tagliare uno a pezzi, farne man bassa. It. *Fig.* für herunternachen, *vedi*.

Niedermetzeln, *v. a.* fare macello, strage, eccidio, tagliare a pezzi; non dar quartiere.

Niedermetzeln, *n.* macello, eccidio, strage, scempio.

Niederreißen, *v. a.* (ein Gebäude), abbattere, atterrare, demolire, spianare. §. die Stadtmauern niederreißen, demolire, abbattere le mura d'una città; smantellarla. §. Einen niederreißen, atterrare, stramazzare, buttare giù alcuno.

Niederreißung, *f.* (eines Gebäudes), demolizione, demolimento, abbattimento.

Niederreiten, *v. a.* (Einen, Etwas), rovesciare, atterrare, buttare a terra alcuno, q. c. urtando col cavallo.

Niederrennen, *v. a.* (Einen, Etwas), rovesciare uno, q. c., nel correre, in correndo.

Niederrollen, *v. n. vedi* herabrollen.

Niederſäbeln, *v. a.* [Einen], tagliare uno a pezzi; atterrarlo, ucciderlo a sciablate.

Niederſaufen, *v. a. Voce bassa*, [Einen], *vedi* niedertrinken.

Niederſchießen, *v. n. vedi* herniederſchießen, heruntерſchießen.

2) *v. a.* Einen niederſchießen, uccidere, atterrare uno con una schioppettata ec. §. einen Ausreißer niederſchießen, moschettare, fucilare un disertore. §. die Mauern, Feſtungswerke niederſchießen, abbattere, demolire, battere le mura, le fortificazioni con, a cannonate.

Niederſchlag, *m. T. di Mus.* battuta, tesi.

§. *T. de' Chim.* precipitato; precipitazione. §. der Niederſchlag, il magisterio.

Niederſchlagen, *v. n.* dare in terra, dare uno stramazzone in terra. §. rücklings niederſchlagen, cader supino.

§. *T. di Mus.* far la battuta.

2) *v. a. Per* zu Boden ſchlagen, atterrare a colpi, stramazzare; abbattere. §. einen Baum niederſchlagen, abbattere, tagliare un albero. §. einen Ochſen niederſchlagen, ammazzare un bue. §. die Augen niederſchlagen, atterrare, abbassare, chinare gli occhi.

§. *T. de' Chim.* precipitare.

§. *Fig.* einen Prozeß niederſchlagen,

sopprimere un processo. §. Eines Muth niederſchlagen, abbattere, atterrire, torre, deprimere il coraggio ad uno, disanimarlo, avvilirlo. §. die Hoffnung niederſchlagen, spegnere, far morire la speranza, togliere di speranza. §. dieſe Nachricht ſchlug ihn nieder, questa nuova lo sbigottì, lo costernò, lo atterrì, lo disanimò, lo contristò.

Niederſchlagend, *part. att.* che abbatte, che atterra.

§. *T. de' Chim.* precipitante.

§. *T. de' Med.* ein niederſchlagendes Mittel, Pulver, rimedio, polvere temperante, calmante.

It. *Fig.* contristante, che sbigottisce, che attrista, attristante.

Niederſchlagmittel, *n. T. de' Chim.* un precipitante.

It. *T. de' Med.* un [rimedio] temperante, calmante.

Niederſchlagung, *f.* abbattimento, atterramento. §. (eines Prozeſſes), soppressione.

§. *T. de' Chim.* precipitazione, il precipitare.

Niederſchlingen, } *v. a.* [übl. hin-
Niederſchlucken, } unterſchlingen], inghiottire, trangugiare, mandar giù per la gola.

Niederſchmeißen, *v. a. vedi* niederwerfen.

Niederſchmettern, *v. a.* fracassare, sfracassare [gettando] a terra.

Niederſchreiben, *v. a.* [Etwas], mettere, stendere, distendere in carta, in iscritto; mettere nero sul bianco.

Niederſchweben, *v. n.* volar giù, venir giù librandosi sulle ali. §. der Luftball ſchwebte nieder, l'aerostato calò giù, andava calando, veniva giù a poco a poco.

Niederſenken, *v. a.* abbassare, calare; affondare, fare andar, calar giù. §. ſich niederſenken, calare, calarsi, abbassarsi, andar giù, affondarsi.

Niederſenkung, *f.* affondamento, il calare, l'abbassare.

Niederſetzen, *v. a.* mettere, porre giù; deporre; posare. §. eine Laſt niederſetzen, por giù, abbassare, deporre un peso, un carico. §. ein Kind niederſetzen, mettere a terra, metter a sedere un fanciullo. §. ſich niederſetzen, mettersi, porsi a sedere; sedersi. §. eine Commiſſion niederſetzen, costituire, ordinare una deputazione.

§. *Prov. vedi* Stuhl.

Niederſinken, *v. n.* andar calando, cadere a poco a poco; avvallare a poco a poco. §. aus Schwäche niederſinken, cadere esausto, rifinito di forze, di languidezza, dal non poterne più. §. ohnmächtig, halbtodt niederſinken, cadere svenuto, in accidente, in deliquio, tramortito. §. auf die Knie niederſinken, mettersi inginocchione, inginocchiarsi. §. im Waſſer niederſinken, affondare, andare a fondo, immergersi, andar giù nell' acqua.

§. *Fig. Poet.* die Nacht ſank auf die Erde nieder, la notte andava stendendo le sue ali, si andava spandendo sulla terra

Niederſitzen, *v. n.* porsi, mettersi a sedere, sedersi; sedere.

2) *v. a.* malmenare, piegare, guastare col sedervi sopra. §. das Gras niederſitzen, premere l'erba col sedervi sopra.

Niederſtämmig, *agg.* niederſtämmige Bäume, niederſtämmiges Holz, alberi di basso fusto.

Niederſtampfen, *v. a.* calpestare, calcare; assodare calpestando.

Niederſtechen, *v. a.* [Einen], atterrare uno a pugnalate, farlo cader morto a stoccate.

Niederſteigen, *v. n.* scendere, discendere, venir giù, andar giù. §. auf und nieder ſteigen, montare, ascendere e scendere.

Niederſteigend, *part.* scendente, discendente, che scende. It. *vedi* abſteigend.

Niederſtoßen, *v. a.* atterrare, far cadere, mandare in terra con una spinta, con un urto. It. *vedi* Niederſtechen.

Niederſtrecken, *v. a.* stendere a terra. §. ſich niederſtrecken, stendersi, sdrajarsi a, per terra ec. §. Einen todt niederſtrecken, stendere uno morto in terra, distendere uno sulla gramigna.

Niederſtülpen, *v. a. vedi* niederkrämpen.

Niederſtürmen, *v. n.* venire, correr giù, tempestosamente, con impeto, in fretta e in furia.

Niederſtürzen, *v. n.* precipitare, rovinar giù, a terra; dare in terra, cadere precipitosamente, stramazzone. §. das Pferd ſtürzte unter mir nieder, il cavallo mi cadde sotto. §. auf die Knie niederſtürzen, cadere inginocchioni, prostrarsi inginocchioni.

2) *v. a. vedi* hinunterſtürzen.

Niederſtürzung, *f.* caduta precipitosa, stramazzone; it. il precipitar, rovinar giù.

Niedertanzen, *v. a.* (die Schuhe), calcare le scarpe a forza di ballare. §. Einen, Etwas niedertanzen, gettar uno a terra, rovesciare q. c. nel darvi un urtone ballando.

Niederthun, *v. a. T. de' Cacc.* ſich niederthun (von Hirſchen, Rehen), coricarsi, riposarsi.

Niederträchtig, *agg.* basso, vile, abbietto, indegno; it. infame, vituperoso, disonesto, turpe. §. ein niederträchtiges Gemüth, animo abbietto, vile, indegno, basso. §. niederträchtige Geſinnungen, sentimenti turpi, disonesti, vituperevoli, indegni, abbietti. §. eine niederträchtige Handlung, azione vile, vituperosa, indegna, perfida, infame. §. niederträchtige Reden, discorsi turpi, disonesti.

Niederträchtig, *avv.* bassamente, vilmente, abbiettamente, indegnamente.

Niederträchtigkeit, *f.* (des Gemüthes), bassezza, viltà, abbiezione, perfidia. §. (einer Handlung), viltà, indignità, infamia.

2) eine Niederträchtigkeit, bassezza, viltà; azione vile, infame, abbietta. §. Niederträchtigkeiten begehen, commettere, far viltà, bassezze, azioni vili, infami, indegne, vituperevoli.

Niedertreten, *v. a.* calpestare, calcare; malmenare, rovinare calpestando. §. die Schuhe niedertreten, calcare le scarpe [da una banda]. §. das Gras niedertreten, calpestare, calcare, pestare l'erba.

Niedertrinken, *v. a.* tracannare, mandar giù per la gola, trangugiare, bere.

2) *Fam.* Einen niedertrinken, far bere uno tanto che non si possa reggere, che caschi.

Niederwärts, *avv.* all' in giù, allo 'ngiù; abbasso, verso il basso, verso la piana.

Niederwerfen, *v. n.* gettare a terra, prostrare, atterrare, stramazzare; fare dare uno stramazzone in terra. §. ein Pferd niederwerfen, abbattere un cavallo. §. ſich niederwerfen, gettarsi a terra. §. ſich auf die Knie niederwerfen, prostrarsi, buttarsi inginocchioni.

Niederwerfung, *f.* atterramento, il gettare a terra, lo stramazzare; it. il prostrarsi.

Niederziehen, *v. a.* tirare, trar giù.

Niedlich, *agg.* [artig, zierlich], gentile, leggiadro, vago, graziosetto, pulito, lindo. §. ein niedliches Thierchen, Säckelchen, un vago animaletto, una bella, gentile cosetta. §. ein niedliches Geſicht, un bel visino, visetto, un leggiadro volto. §. ein niedlicher Mund, un bel, gentil bocchino; boccuzza. §. ein niedliches Mädchen, una vaga giovinetta, una leggiadra ragazzina, una giovane bellina tanto.

2) *Per* lecker, delicato, appetitoso, ghiotto. §. ein niedlicher Biſſen, un bocconcino squisito, delicato, un bocconcino da re.

Niedlich, *avv.* gentilmente, leggiadramente, pulitamente; elegantemente, lindamente. §. niedlich gekleidet ſein, essere vestito con garbo, leggiadramente; essere, andare, vestire lindo e pindo, attillato.

Niedlichkeit, *f.* gentilezza, leggiadria, vaghezza; pulitezza, lindezza.

Niednagel, *m. vedi* Nietnagel.

Niedrig, *agg.* basso; poco elevato. §. ein niedriger Baum, albero basso, di basso fusto. §. ein niedriger Berg, montagna poco alta, poco elevata. §. ein niedriger Stuhl, Tiſch, sedia, tavola bassa. §. ein niedriges Land, paese basso. §. niedriges Waſſer, acqua bassa. §. ein zu niedriger Bau, fabbrica che cova.

§. *T. di Mus. vedi* tief.

§. *Fig.* ein niedriger Preis, basso prezzo, vile; buon prezzo, prezzo civile. §. niedrige Karten, carte cattive, basse; cartacce.

2) *Fig. Per* gemein, gering, basso, vile, abbietto; triviale, ovvio, comune. §. von niedrigem Stande, von niedriger Geburt, di bassa condizione, di stato infimo, inferiore. §. die niedrige Dienerſchaft, la servitù inferiore. §. Gott erhöhet die Niedrigen, Iddio esalta gli umili. §. ein niedriges Handwerk, un mestiere vile, umile, infimo. §. niedrige Ausdrücke, espressioni basse, plebee, comuni, ordinarie, triviali. §. eine niedrige Schreibart, stile triviale, ovvio, comune. §. ein niedriges Betragen, maniere basse, plebee, triviali. §. niedrige Geſinnungen, eine niedrige Denkungsart, sentimenti abbietti, animo basso, vile, abbietto. §. niedrige Gelüſte, Leidenſchaften, voglie, passioni malnate. §. niedrige Handlungen, azioni basse, vili, indegne, abbiette, vituperevoli.

Niedrig, *avv.* basso, bassamente. §. das Waſſer iſt niedrig, le acque son basse. §. ich liege mit dem Kopfe zu nie-

drig, riposo, sto troppo basso col capo, il cuscino mi sta troppo basso.

§. *Fig.* bassamente; vilmente, abbiettamente; trivialmente. §. niedrig ſpielen, giuocar di poco, far piccol giuoco. §. niedrig ausſpielen, giuocare una carta bassa. §. niedrig denken, handeln, pensare bassamente, vilmente, abbiettamente; operare vilmente, abiettamente, indegnamente. §. niedrig geboren, bassamente nato, nato ignobile, di vil nascita, di bassi natali.

Niedrigkeit, *f.* (einer Sache), bassezza, poco rilievo, poca elevatezza. §. (des Bodens), bassezza. §. (des Waſſers), bassezza. §. (des Preiſes), bassezza, viltà, modicità. §. (des Standes, der Geburt), bassezza, ignobiltà. §. (des Gemüthes, der Geſinnung), bassezza, viltà, abbiezione. It. *Per* Demuth, umiltà. §. (der Schreibart), trivialità.

2) Niedrigkeiten, *vedi* Niederträchtigkeit.

Niemals, *avv.* mai, giammai, non mai. §. ich bin niemals dort geweſen, non vi sono stato mai, giammai. §. er iſt niemals traurig, non è mai mesto, tristo.

Niemand, *pron.* nessuno, nissuno, alcuno, niuno, veruno; nessuna persona, persona alcuna. §. es iſt Niemand da, non c'è nissuno, alcuno, veruno. §. Sie müſſen Niemandem etwas davon ſagen, non dovete parlarne con nissuna persona, a nissuno ne parlerete; non dovete dirne niente a veruno. §. wer iſt da geweſen? Niemand, chi c'è stato? nissuno, persona alcuna. §. Niemand als er kann es gethan haben, nissun altro [se non lui] può averlo fatto. §. dort kennt mich Niemand, persona alcuna mi conosce in quel luogo; non vi sono conosciuto da nessuno. §. Niemanden trauen, non fidarsi di nissuno, di alcuno, di chicchessia. §. der liebe Niemand, Herr Niemand hat es gethan, messer veruno l'ha fatto, niuno vuol averlo fatto.

Niere, *f.* rene, arnione. It. (der Thiere), rognone. §. die Nieren, le reni, gli arnioni. §. zu den Nieren gehörig, nefritico, renale.

§. *T. de' Min.* Erz in Nieren, miniera, minerale reniforme, in globuli.

Nierenader, *f. T. d' Anat.* vena, arteria emulgente.

Nierenbaum, *m. T. de' Bot.* anacardo.

Nierenblutader, *f. T. d' Anat.* vena emulgente.

Nierenbraten, *m.* rognonata, lombata [*di vitello*].

Nierenentzündung, *f. T. de' Med.* nefritide; infiammazione delle reni.

Nierenfett, *n.* grasso di rognone; sugnaccio.

Nierenfieber, *n. T. de' Med.* febbre nefritica, renale.

Nierenförmig, *agg.* in forma di rognone.

It. *T. de' Bot.* e *Nat.* reniforme.

Nierengeflecht, *n. T. de' Anat.* plesso renale.

Nierengries, *m.* renella.

Nierenkolik, *f.* colica nefritica, renale; nefralgia.

Nierenkrank, *agg.* nefritico, che patisce di nefritica.

Nierenkrankheit, *f.* malattia, male nefritico; nefritica, nefritide.

Nierenmittel, *n.* rimedio nefritico.

Nierenpulsader, *f. T. d' Anat.* arteria emulgente.

Nierenſchmerz, *m.* dolore nefritico, nefralgia.

Nierenſtein, *m. T. de' Med.* calcolo delle reni.

2) *T. de' Nat.* pietra nefritica.

Nierenſteiner, *m.* vino di Nierenstein.

Nierenſtück, *n.* (vom Kalbe), rognonata, lombata [*del vitello*].

Nierenſucht, *f. T. de' Med.* nefritica, male nefritico.

Nierenſüchtig, *agg.* nefritico, che patisce di nefritica.

Nierenweh, *n. vedi* Nierenſchmerz.

Nierenweiſe, *avv. T. de' Min.* dies Erz bricht nierenweiſe, questa miniera si trova in globuli.

Nieſeln, *v. n. vedi* näſeln.

Nieſen, *v. n.* starnutare, starnutire. §. *Fam.* Einem etwas nieſen, *vedi* huſten.

Nieſen, *n.* lo starnutare, starnutamento, starnuto.

Nieſer, *m.* starnutatore, colui che starnuta.

It. *Fam.* uno starnuto.

Nieſerlich, *avv. Fam.* es iſt mir nieſerlich, ho voglia di starnutare.

Nieſmittel, *n.* starnutatorio, purgacapo.

Nieſpulver, *n.* polvere starnutatoria; elleboro.

Nießbar, *agg.* übl. genießbar, *vedi*. It. Etwas nießbar beſitzen, aver l'usufrutto di q. c.

Nießbrauch, *m.* usufrutto. §. den Nießbrauch von Etwas haben, avere l'usufrutto di q. c.

Nießbrauchen, *v. a.* [Etwas], avere, godere l'usufrutto di q. c.

Nießbraucher, *m.* usufruttuario, colui che ha, gode l'usufrutto di q. c.

Nießbrauchsbeſitz, *m.* usufrutto, possessione dell' usufrutto.

Nießbrauchsgut, *n.* fide commisso.

Nießbrauchsrecht, *n.* diritto dell' usufrutto.

Nießbrauchsverpfändung, *f. T. leg.* anticresi.

Nieswurz, } *f.* elleboro. §. die
Nieswurzel, } weiße Nieswurzel, elleboro bianco, veratro bianco, condisi. §. die ſchwarze Nieswurzel, elleboro nero.

Niet, *m.* chiodo ribadito; it. ribaditura.

Niete, *f.* (im Lotto), polizza bianca, numero senza vincita, senza premio, non beneficiato. §. eine Niete bekommen, ziehen, mit einer Niete herauskommen, averla bianca, uscire con la polizza bianca.

It. *Fig.* averla bianca, andar in vano, fallito; non riuscire.

Nieten, *v. a.* ribadire.

Nieten, *n.* ribadimento, ribaditura.

Nietfeſt, *agg. T. giur.* Alles, was niet- und nagelfeſt iſt, tutto quel che è fisso e immobile, che non si può staccare.

Nethammer, *m.* martello da ribadire.

Nietnagel, *m.* chiodo ribadito.

2) (am Finger), pipita.

Nietpfaffe, *m. T. de' Magn.* scalpello da ribadire i chiodi.

Nietung, *f.* ribaditura; it. il ribadire, ribadimento.

Niftel, *f.* übl. Nichte, *vedi*.

Niklasabend, *m.* la vigilia di S. Niccolò.

Niklastag, *m.* giorno, festa di S. Niccolò.

Nilkrokodill, *n.* cocodrillo del Nilo.

Nilpferd, *n.* [Flußpferd], ippopotamo.

Nimfe, *f.* übl. Nymphe, *vedi*.

Nimmer, *avv.* [nie], mai, non mai, giammai.

2) *Poet. Per* nie mehr, nicht mehr, mai più, non più. §. er iſt nimmer dort, non è più là. §. du wirſt mich nimmer ſehen, mai più mi vedrai.

Nimmermehr, *avv.* mai, giammai, mai più, non mai, mai e poi mai. §. das hätte ich nimmermehr gedacht, non me lo sarei mai più pensato, non melo sarei mai immaginato. §. dies wird nimmermehr geſchehen, ciò non accaderà, non si farà mai, mai e poi mai, in eterno.

Nimmermehrstag, *m.* auf dem, am Nimmermehrstage, alle calende greche, l'anno del mai più; ai trentadue del mese.

Nimmernüchtern, *agg. Fam.* sempre ubriaco; ubriacone.

Nimmerſatt, *m. Fam.* colui che non è mai satollo; un diluvione, lupo divoratore.

2) *T. de' Nat.* onocrotalo, grono [*uccello*]. It. tantalo [*uccello*].

Nieſing, *m. vedi* Einſerg.

Nipp, *m. Fam.* centellino, assaggiamento. §. einen Nipp thun, assaggiare, bere un po'.

Nippen, *v. n.* centellare, zinzinare, bere a centellini; it. *poet.* libare. §. ſie nippte nur von dem Weine, assaggiò appena un sorso del vino. It. *poet.* ne libò appena un poco.

Nippweiſe, *avv.* a centellini, a zinzini.

Nirgend, } *avv.* in niun, alcun
Nirgends, } luogo, in nissuna parte. §. er iſt nirgends zu finden, non è da trovare in nissun luogo, non si può rinvenire in nissuna parte. §. dies kommt nirgends anders her, als .... ciò d'altro non proviene, se non che....

Nirgendswo, *avv. vedi* nirgends.

Niſche, *f.* [Blende], nicchia.

Niſchel, *m. Voce bassa* [Kopf], coccia, zucca, cucuzza.

Niſſe, *f. pl.* lendini, lendine.

2) i cacchioni delle pecchie.

Niſſig, *agg.* lendinoso, che ha lendini.

Niſten, *v. n.* nidiare, nidificare; far il nido.

§. *Fig.* in Burgen, Bergſchlöſſern niſten [hauſen], imboscarsi; starsene ricoverato, ritirato in castelli, in rocche.

Niſtler, *m. T. de' Nat.* stallino [scarafaggio].

Nix, *m.* deità, genio fluviale.

Nixe, *f.* nàjade.

Noch, *conj.* weder.... noch, nè.... nè. §. weder er noch ich, nè egli nè io. §. weder der eine, noch der andere, nè l'uno nè l'altro. §. sie ist weder hübsch noch häßlich, ella non è nè bella nè brutta. §. weder Mensch noch Thier, nè uomo, nè bestia.

It. *Poet.* noch.... noch, nè.... nè.

2) ancora, anche; anco, per anche, per anco; it. tuttavia. §. er lebt noch, noch lebt er, egli vive tuttavia, è ancor in vita. §. er ist noch hier, è ancora qui.

3) (mit Nachdruck), *p. e.* noch ist es Zeit, è ancora tempo; abbiam tuttavia tempo. §. weißt du's noch nicht? non lo sai per anco? e che, non lo sai ancora? §. kommen sie noch nicht? e non vengono ancora?

4) (ohne Nachdruck), *p. e.* kommt er noch nicht? e' non viene? §. ich weiß es noch nicht, ob.... non so ancora, se.... §. er ist noch immer der nämliche, egli è pur sempre, è ancora il medesimo, egli è tuttavia lo stesso. §. noch nicht, non ancora, non peranco. §. er soll noch wiederkommen, ha da tornare ancora, non l'ho, non l'hanno, non l'abbiamo più riveduto, non si è fatto più vedere.

5) [*per rinforzare, per aumentare*] *p. e.* wir wollen noch einen Versuch machen, vogliamo fare [pure] un' altra prova. §. noch einmal, ancora una volta; da capo, di bel nuovo. §. noch dreimal so viel, [ancora] tre volte tanto. §. noch ein wenig, noch etwas, ancora un po', q. e., un altro poco. §. noch ein Wort! ancora una parola! ancora due parole! eh sentite un' altra cosa. §. er sagte, bemerkte noch, daß.... oltrecciò disse che.... disse inoltre, di più, che.... §. noch lieber wäre es mir, wenn.... [ancora] più grato mi sarebbe, se.... §. er will noch so viel haben, ne vuol avere altrettanto di più, il doppio, due volte tanto. §. das lasse ich noch gelten, oh questa la passo! oh questo sì che mi piace! oh quest' è un' altra cosa. §. was noch mehr ist, e quel che è [ancor] più. §. er mag noch so reich sein, sia pur ricco quanto si voglia. §. ich mag noch so viel schelten, reden, posso dire, predicare quanto voglio, per quanto io dica, predichi; ho un bel predicare, un bel dire.

Nochmalig, *agg.* [wiederholt], replicato, reiterato.

Nochmals, *avv.* un' altra volta, ancor una volta; da capo, di [bel] nuovo. §. ich sage es dir nochmals, te lo ripeto, te lo dico ancor una volta, ti torno a dire, a ripetere.

Nock, *m. T. di Mar.* capo dell' antenna.

Nockbindsel, *n. pl. T. di Mar.* barrusi.

Nöhlen, *v. n. Voce bassa* [zaudern, langsam sein], cincischiare, andare cincischiando, andar a rilente, tardare.

Nöhlfink, *m.* } *Voce bassa*, sanNöhlfuse, *f.* } tagio.

Nomaden, *m. pl.* nómadi, sceniti.

Nomadenleben, *n.* ein Nomadenleben führen, menare un vita nomade, da nomade.

Nomadenvolk, *n.* popolo nómade.

Nomadisch, *agg.* nomade. §. nomadische Völker, popoli nomadi; sceniti.

Nominal, *agg. lat.* nominale.

Nominalwerth, *m.* valor nominale.

Nominativ, *m. T. di Gram.* nominativo.

None, *f. T. eccl.* nona. §. in die None läuten, suonare a nona.

Nönnchen, *n. dim.* monachetta, monacella, monachina.

§. *Fam.* die Nönnchen (Funken eines angebrannten Papiers), le monachine.

Nonne, *f.* monaca, religiosa. §. eine Nonne werden, farsi monaca, monacarsi, prendere il velo. §. eine angehende Nonne, una monacanda, novizza. §. die Einkleidung einer Nonne, la vestizione d'una monaca, la monacazione.

§. *T. de' Macell.* scrofa castrata. It. imbuto [*da far salsicce*].

Nonnenbrod, *n.* pan pepato; confortino.

Nonnenente, *f. T. de' Giard.* ranetta verde.

Nonnenfleisch, *n. Fam.* ihr ist kein Nonnenfleisch gewachsen, non ha propensione, genio di farsi monaca, non si sente fatta pal chiostro.

Nonnengans, *f.* bernacla.

Nonnenkleid, *n.* abito religioso, di monaca, da monaca.

Nonnenkloster, *n.* chiostro, ritiro, convento di monache; monastero.

Nonnenleben, *n.* vita da monaca, claustrale, religiosa.

Nonnenmeise, *f.* cingallegra bruna.

Nonnenschleier, *m.* velo di monaca; saltero.

Nonnentracht, *f.* vestimento di monaca.

Nonnenweihe, *f.* consecrazione di monaca, monacazione.

Nonnenzelle, *f.* cella [di monaca].

Noppe, *f. T. de' Pann.* (im Tuche), groppo, groppetto.

Noppeisen, *n. T. de' Pann.* mollette [*da torre i groppi*].

Noppen, *v. a. T. de' Pann.* (das Tuch), spiccare, torre i groppi al panno. It. arricciare il panno.

2) *v. n.* (von Pferden), grattarsi co' denti.

Nord, } *m.* il norte, settentrioNorden, } ne, la tramontana, l'aquilone. §. nach, gegen Norden, a settentrione, verso 'l norte, a bacio. §. der Wind kommt, wehet aus Norden, il vento viene, soffia da tramontana, da settentrione.

2) *Poet.* der Nord *Per* Nordwind, borea, tramontana, aquilone.

Norderbreite, *f. T. di Mar.* latitudine settentrionale.

Norderſonne, *f. T. di Mar.* sole del norte.

Nordgans, *f. T. de' Nat.* bernacla.

Nordisch, *agg. Poet. vedi* nördlich.

Nordkaper, *m. T. de' Nat.* balena glaciale [*Balaena glacialis L.*].

Nordland, *n.* paese settentrionale, del norte.

Nordländer, *m.* oriundo, abitante d'un paese settentrionale, del norte; iperboreo.

Nördlich, *agg.* del norte, settentrionale, boreale, aquilonare; it. ártico. §. nördliche Länder, Völker, paesi, popoli settentrionali, del norte, iperborei. §. nördliche Pflanzen, piante boreali, iperboree.

Nördlich, *avv.* verso norte, a settentrione, a tramontana. §. nördlich segeln, veleggiare, far vela, volgersi verso settentrione. §. Frankreich liegt nördlich von Spanien, la Francia giace a settentrione della Spagna. §. Schweden liegt nördlicher als Schottland, la Svezia giace più a settentrione che la Scozia.

Nordlicht, *n.* aurora boreale.

Nördlichst, *agg. sup. p. e.* die nördlichste Spitze Europa's, il punto, la punta più settentrionale d'Europa.

Nordmeer, *n.* mare del norte, glaciale, boreale, settentrionale.

Nordnordost, *m.* (als Gegend), nort-nort-est. It. (als Wind), grecotramontana.

Nordnordwest, *m. T. di Mar.* maestro tramontana.

Nordost, *m.* gegen Nordost, verso nort-est, greco.

2) der Nordost, greco.

Nordöstlich, *agg.* greco; del, verso nort-est; tra levante e tramontana.

Nordostwind, *m.* greco.

Nordpol, *m.* polo norte, polo artico, settentrionale.

Nordschein, *m. vedi* Nordlicht.

Nordsee, *f. T. Geogr.* mar boreale.

Nordseite, *f.* la parte del norte, settentrionale, tramontana; bacio.

Nordstern, *m.* stella polare.

Nordwärts, *avv.* verso norte, verso, a settentrione, verso aquilone.

Nordwest, *m.* gegen Nordwest, verso nort-ovest.

2) der Nordwest, il [vento] maestro, maestrale; coro, corina, galerno.

Nordwestlich, *agg.* del nort-ovest, tra ponente e tramontana.

It. *avv.* verso nort-ovest.

Nordwestwind, *m.* vento maestro, maestrale; maestro, coro, corina, galerno.

Nordwind, *m.* tramontano, aquilone, bòrea, rovajo. §. ein kalter, scharfer Nordwind, rovajaccio.

Nörgeln, *v. n. Fam. vedi* schmollen, maulen.

2) *v. a.* seccare, annojare; importunare.

Nork, *m. T. de' Min.* schisto micaceo.

Norm, *f. Voce greca* [Regel, Richtschnur, Vorschrift], norma, regola.

Normal, *agg.* [regelrecht], normale.

Normalgesetz, *n.* legge normale, che serve di norma.

Normalschule, *f.* scuola normale.

Nosograph, *m. T. de' Med.* nosografo.

Nosographie, *f.* nosografia.

Nosographisch, *agg.* nosografico.

Nosologie, *f. T. de' Med.* nosologia.

Nosológisch, *agg.* nosologico.

Nößel, *n.* quartuccio, terzeruola.

Notabéne, *n. Voce lat.* notabene. It. *interj.* notabene!

Notár, *m. Voce lat.* notaro, notajo.

Notariát, *n.* notariato; ufficio del notajo.

Notariatssiegel, *n.* sigillo del notajo.

Notárius, *m. vedi* Notar.

Nötchen, *n. dim.* noterella.

Note, *f.* (in einem Buche), nota, postilla, annotazione. §. eine kleine Note, noterella. §. eine Note am Rande, nota marginale.

2) *Per* Aufſatz, nota, memoriale. §. eine Note übergeben, presentare una nota, un memoriale.

3) *Per* Rechnung, nota, noterella, piccol conto.

It. *vedi* Banconote.

4) *T. di Mus.* nota. §. eine ganze, halbe Note, nota lunga, breve. §. eine geſchwänzte Note, croma. §. eine doppelt, dreimal geſchwänzte Note, semicroma, biscroma. §. eine ſyncopirte Note, sincopa. §. nach Noten ſingen, cantare sulle note, con le note. §. in Noten ſetzen, mettere in musica, intavolare.

§. *Fam.* nach Noten, come si deve, di santa ragione, ben bene. §. Einem nach Noten prügeln, bastonare uno come si deve, di santa ragione; suonarlo a doppio.

Nötel, *n. dim. vedi* Nötchen.

Notenbuch, *n.* libro di musica. It. fascicolo di note.

Notendruck, *m.* stampa di musica.

Notendrucker, *m.* stampatore di musica, di note.

Notendruckerei, *f.* stamperia di musica.

Notenfeder, *f. vedi* Rostral.

Notenhandel, *m.* traffico, commercio di musica.

Notenhändler, *m.* mercante di musica.

Notenhandlung, *f.* negozio, bottega di musica.

Notenkopf, *m.* capocchia, capocchietta d'una nota.

Notenlinien, *f. pl.* linee delle note.

Notenpapier, *n.* carta di, da musica.

Notenplan, *m. vedi* Notenſyſtem.

Notenpult, *n.* leggio.

Notenſchnecke, *f. T. de' Nat.* musica.

Notenſchrank, *m.* armadio, scrigno da musica.

Notenſchreiber, *m.* copista, copiatore di musica.

Notenſchwanz, *m.* coda, codetta d'una croma, biscroma ec.

Notenſtecher, *m.* intagliatore, incisore di note musicali, di musica.

Noth, *avv.* [nöthig], necessario, bisognevole. §. noth ſein, essere necessario, d'uopo; bisognare. §. hier iſt, thut Geduld noth, qui ci vuol una gran pazienza, qui bisogna avere pazienza. §. es thut noth, ce n'è bisogno, d'uopo, preme, è forza di... §. es thut nicht noth, non ce n'è bisogno, d'uopo, non occorre, non è necessario.

§. *Fam.* es thäte am Ende noth, daß... alla fine bisognerà, farà d'uopo, di.... §. es thut mir noth, ho bisogno d'andare del corpo; mi sento un [certo] bisogno.

Noth, *f.* necessità, bisogno, occorrenza. §. Etwas aus Noth thun, fare q. c. per puro bisogno, costretto dalla necessità. §. die Noth treibt, il bisogno stringe, la necessità preme, urge. §. große, dringende Noth, estremo bisogno, caso urgente, strettezza, urgenza; it. angustia. §. von Noth gedrungen, costretto, stretto, forzato, stimolato dal bisogno, dalla necessità. §. im Falle der Noth, in caso di bisogno, di necessità. §. wenn Noth an Mann gehet, wenn es die Noth erfordert, in caso di necessità, di bisogno, a un buon bisogno. §. Einem aus der Noth helfen, reißen, cavar uno di bisogno, d'impaccio. §. zur Noth, al bisogno, in mancanza d'altro, in caso di necessità, di bisogno. §. dies reicht zur Noth hin, se non ce n'è più convien che basti. §. ohne Noth, senza necessità, senza ragione, senza motivo. §. ohne Noth klagen, rammaricarsi, dolersi senza motivo, senza ragione, di gamba sana.

§. *Prov.* 1. aus der Noth eine Tugend machen, far di necessità virtù.

§. *Prov.* 2. Noth hat kein Gebot, necessità non conosce legge.

§. *Prov.* 3. Noth bricht Eiſen, *vedi* Eiſen.

§. *Prov.* 4. Noth lehrt beten, bisogno fa buon fante; bisognino, bisogno fa vecchia trottare.

2) *Per* Mühe, pena, stento, fatica, disagio, difficoltà. §. er wird Noth haben, es zu erhalten, avrà molto da fare per ottenerlo, non l'otterrà che a grande stento. §. ſeine Noth mit Etwas haben, affaticarsi, darsi fatica, penare, stentare in far q. c. §. mit genauer Noth davonkommen, scamparla a mala pena.

3) *Per* Verdruß, Kummer, Unruhe, Elend, fastidio, angustia, ambascia; guai, inquietudine, pena, travaglio, cura. §. dies macht mir große Noth, questo mi dà molto da sudare, gran travaglio; it. questo mi dà gran fastidio, grandi cure. §. ſeine Noth mit Einem haben, avere gran travagli, fastidj, de' guai, aver molto da che fare con alcuno. §. ſeine Noth mit einem Schüler u. ſ. w. haben, sbattezzarsi, aver gran fatica per istruire uno scolare, per soddisfare alcuno. §. in Noth ſtecken, trovarsi in guai, in grandi strette, angustie, in istrettezze, in travagli, in afflizioni. §. Einem ſeine Noth klagen, sfogarsi con uno, raccontargli i suoi guai, malanni, le sue pene; confidargli ciò che pesa sul cuore. §. Einem in der Noth beiſtehen, assistere uno, porgergli ajuto, soccorso nel bisogno, nella calamità. §. Einem viele Noth machen, dare de' fastidj, delle inquietudini, de' grattacapi ad uno, dargli molto di che pensare. §. in der äußerſten Noth ſein, essere, trovarsi nell'estrema miseria, indigenza, ridotto agli estremi. §. man ſieht ihm keine Noth an, il suo volto non dice ch' egli patisca, che soffra penuria, bisogno, che sia nell' indigenza. §. in Noth gerathen, venire, incappare nel bisogno, venire stretto dal bisogno, dalla indigenza. §. in die größte, äußerſte Noth gerathen, incappare, incorrere, ridursi nella necessità, nell' estremo bisogno, cadere nella miseria. §. jeder Menſch hat ſeine Noth, ognuno ha la sua croce.

§. *Prov.* 1. Noth ſucht Brod, la necessità gran cosa insegna, è la madre dell' industria.

§. *Prov.* 2. Freunde in der Noth gehen viele auf ein Loth, amici di bonaccia ne van venti in una libbra; gli amici son qual l'ombra dell' indice solare, che via non fugge quando il sol dispare.

4) *Per* Gefahr, pericolo, rischio. §. in Nöthen ſein, essere, trovarsi in pericolo, esser alle strette. §. das Schiff befindet ſich in Noth, leidet Noth, la nave sta in pericolo, sta per far naufragio, è in pericolo di naufragare. §. es hat keine Noth, non c'è pericolo, non v'è alcun rischio, non si corre rischio alcuno.

5) *Per* Mangel, penuria, scarsezza, mancanza, carestia. §. Noth leiden, penuriare, patir disagio, stentare, essere indigente. §. an Allem Noth leiden, avere necessità, mancanza, mancare di tutto. §. Noth an Getreide haben, avere scarsezza, penuriare di grano. §. es iſt Noth darum, ve n'è penuria, carestia.

Noth, *f.* die ſchwere Noth, *vedi* Schwerenoth.

Nothanker, *m. T. di Mar.* ancora di cala, di calanca.

Notharbeit, *f.* opera, lavoro, a cui la necessità astringe; it. lavoro urgente, che preme.

Nothbau, *m.* fabbrica provvisoria, costrutta per qualche occorrenza.

It. *T. de' Cacc.* (des Fuchſes), la ritirata, tana, un buco da scampare.

Nothbedürftig, *agg. vedi* bedürftig, dürftig.

Nothbehelf, *m.* ripiego, appicco.

Nothbrücke, *f.* ponte provvisorio, costrutto per qualche occorrenza.

Nothbuße, *f. T. eccl.* penitenza forzata.

Nothdamm, *m.* contradiga, contrargine.

Nothdienſt, *m.* servizio, atto caritatevole.

Nothdrang, *m.* urgenza, caso urgente.

Nothdringen, *v. a.* costringere, forzare; *poet.* urgere.

It. *vedi* nothgedrungen.

Nothdringend, } *agg.* urgente,
Nothdringlich, } che preme, pressante, di premura.

Nothdurft, *f.* bisogno, necessità; occorrenza; l'occorrevole, il bisognevole. §. dies reicht zur Nothdurft hin, al bisogno basta. §. er hat ſeine Nothdurft, er hat zur Nothdurft zu leben, ha il bisognevole, l'occorrevole, quanto gli bisogna; ha di che vivere. §. nach Nothdurft der Sachen, secondo il bisogno, l'occorrenza. §. Alles, was zur Leibes Nahrung und Nothdurft gehört, tutto l'occorrevole, tutto quel ch'è necessario alla sussistenza, a' bisogni della vita. §. zur Nothdurft, quanto bisogna,

quanto occorre, quanto basta, sufficientemente, a sufficienza.

§. *Fam.* seine Nothdurft verrichten, fare i suoi bisogni, sgravarsi il corpo, il ventre, stare al cesso.

Nothdürftig, *agg.* übl. bedürftig, dürftig, *vedi*.

2) *Per* kümmerlich, knapp, scarso, parco, stentato; quanto basta a vivere parcamente. §. sein nothdürftiges Auskommen haben, avere quanto basta per vivere parcamente, avere il bisognevole per vivere, per camparla.

Nothdürftig, *avv.* scarsamente, meschinamente, a stento, stentatamente. §. nothdürftig leben, vivere, camparla a stento, stentatamente, a stecchetto. §. es reicht nothdürftig hin, basta allo stretto bisogno, è appena sufficiente.

Nothdürftige, *m.* [Dürftige], il bisognoso, l'indigente, il povero. §. den Nothdürftigen beistehen, soccorrere, assistere i bisognosi.

Nothdürftigkeit, *f.* übl. Dürftigkeit, *vedi*.

2) *Per* Nothdurft, bisogno, necessità.

Notheimer, *m. vedi* Feuereimer.

Notherbe, *m. T. leg.* erede necessario, legittimo [*a cui non si può negare la parte competente*]. It. erede sostituito, chiamato.

Notherbschaft, *f.* [Pflichttheil], la legittima.

Nothfall, *m.* caso di bisogno, di necessità; occorrenza, urgenza, caso urgente. §. im Nothfalle, in caso di bisogno, al bisogno. §. man könnte es im Nothfalle gebrauchen, al bisogno uno potrebbe servirsene. §. Etwas auf den Nothfall sparen, sparmiare, serbare q. c. in caso di bisogno, per, ad un bisogno.

Nothfest, *agg.* saldissimo, immobile, imperturbabile. §. ein nothfester Ritter, cavaliere valoroso, prode.

Nothfeuer, *n.* fuoco d'allarme [che si accende per dar segno, che uno si trova nel bisogno, nel pericolo].

Nothflagge, *f. T. di Mar.* bandiera d'incomodità. §. die Nothflagge aufziehen, aufhissen, mettere la bandiera in demo.

Nothfrist, *f. T. giur.* termine perentorio. §. eine Nothfrist gestatten, purgare la mora.

Nothgedrungen, *part.* costretto, astretto, spinto, stimolato dalla necessità, dal bisogno. §. Etwas nothgedrungen thun, fare q. c. astrettovi, costrettovi, spintovi dal bisogno, dalla necessità.

Nothgericht, *n.* giudizio criminale.

Nothgeschrei, *n.* grida d'allarme, di chi trovasi nel bisogno, nel pericolo; il gridare ajuto, accorr' uomo.

Nothhaft, *agg. T. leg.* legittimo; valido. §. eine nothhafte Entschuldigung, scusa valida, accettabile, legittima.

Nothhaft, *f. T. leg. vedi* Ehehaften.

Nothhelfer, *m.* colui che ajuta, ajutatore ne' bisogni.

§. *T. eccl.* die vierzehn Nothhelfer, i quattordici aporopei.

Nothhelferin, *f.* colei che ajuta, ajutatrice nel bisogno.

Nothhemde, *n.* [für gebährende Frauen], camicia incantata, affatata.

Nothhülfe, *f.* ajuto nel bisogno, nel pericolo.

Nöthig, *agg.* [nothwendig], necessario, di necessità, di bisogno, d'uopo; urgente. §. nöthige Geschäfte, affari necessarii, urgenti, pressanti. §. durchaus nöthig, assolutamente necessario; indispensabile.

2) *Per* erforderlich, necessario, bisognevole, occorrevole; requisito. §. die nöthigen Mittel, i mezzi necessarj, occorrevoli, richiesti, che si richiedono. §. die nöthigen Eigenschaften haben, avere le qualità requisite, necessarie.

Nöthig, *avv.* necessariamente, di necessità, di bisogno, d'uopo; occorrevolmente. §. Etwas nöthig haben, aver bisogno di q. c., abbisognarla. §. Geld nöthig haben, aver bisogno, necessità di danaro. §. es ist nöthig, daß.... è necessario, è giuoco forza, è di mestieri, d'uopo, fa bisogno, fa d'uopo, bisogna che.... §. es ist nicht nöthig, daß Sie selbst hingehen, non è necessario, non occorre che Ella vi vada in persona. §. was hatte er nöthig, es zu thun? che bisogno, che necessità avea di farlo? chi velo astrinse a farlo?

Nöthige, *n.* il necessario, il bisognevole, l'occorrevole. §. das Nöthige besorgen, provvedere l'occorrevole, il necessario, le cose occorrenti, quel che occorre. §. sich mit dem Nöthigen versehen, provvedersi del necessario, dell' occorrevole.

Nöthigen, *v. a.* [zwingen], necessitare, obbligare; astringere, costringere, forzare. §. Einen zu Etwas nöthigen, necessitare, obbligare, costringere uno a far q. c. §. mit Gewalt nöthigen, costringere, forzare, sforzare. §. dieser Vorfall nöthigte mich.... questo avvenimento m' obbligò, mi costrinse a, di.... §. sich genöthigt sehen, zu.... vedersi, essere obbligato, necessitato, costretto, di....

2) *Per* einladen, auffordern, invitare, pregare, eccitare, sollecitare. §. Einen zum Essen nöthigen, pregare, sollecitare, eccitare uno a mangiare. It. invitare uno a pranzo. §. sich lange nöthigen lassen, farsi pregare e ripregare; fare molte difficoltà prima di consentire, di prendere ec. §. genöthigt sein wollen, non far q. c. senza preghi ed inviti; aspettare il baldacchino. §. Einen nöthigen, invitare uno.

Nöthigkeit, *f.* übl. Nothwendigkeit, *vedi*.

Nöthigung, *f.* l'obbligare, il necessitare; costringimento, sforzamento.

2) *Per* Einladung, invitazione, invito; prego.

Nothjahr, *n.* scarsa annata, anno di carestia.

Nothklage, *f. T. giur.* accusa di stupro, di violenza.

Nothleidend, *part.* bisognoso, necessitoso, penurioso, indigente, misero. §. die Nothleidenden, i bisognosi, i miseri, i poveri.

Nothlüge, *f.* bugia ufficiosa, menzogna per cavarsi d'impaccio.

Nothmünze, *f.* moneta ossidionale.

Nothnagel, *m.* chiodo vecchio, usato in mancanza d'altro.

§. *Fig.* der Nothnagel sein, den Nothnagel abgeben, servire per ripieno, esser colui a cui si ricorre in caso di bisogno.

Nothpfennig, *m.* gruzzolo, peculio; danaro a parte, di riserva, risparmiato per, ad un bisogno. §. einen Nothpfennig zurücklegen, ersparen, mettere danari a parte, risparmiare danaro per, ad un bisogno.

Nothreif, *agg.* [frühreif], prematuro, precoce. §. nothreife Früchte, frutte premature, precoci. It. (vom Getreide), arrabbiato.

Nothreife, *f.* prematurità, precocità.

Nothsache, *f.* affare di premura, cosa urgente.

Nothschuß, *m. T. di Mar.* signale, sparo d'incomodità, di pericolo.

Nothstall, *m. T. de' Manisc.* travaglio. §. ein Pferd in den Nothstall thun, domare, mettere un cavallo nel travaglio.

Nothstand, *m.* situazione angustiosa; strettezza, angustia; le strette.

Nothtaufe, *f.* battesimo all' infretta, senza le debite cerimonie. §. einem Kinde die Nothtaufe geben, battezzare all' infretta, senza le debite cerimonie dar l'acqua ad un bambino.

Noththeil, *m.* [Pflichttheil], la legittima.

Nothwahl, *f.* elezione forzata; fatta dal bisogno.

Nothweg, *m.* strada, via [che si prende, fatta] in caso di bisogno.

Nothwehr, *f.* difesa. §. Einen aus Nothwehr tödten, uccidere, ammazzare uno per, nel difendere se stesso.

Nothwendig, *agg.* necessario, bisognevole, di necessità, di bisogno. §. sehr nothwendig, necessarissimo, urgente. §. durchaus, schlechterdings nothwendig, assolutamente necessario, indispensabile. §. eine nothwendige Folge, conseguenza necessaria, assoluta.

§. *T. logico*, assoluto.

Nothwendig, *avv.* necessariamente, di necessità. §. es ist nothwendig, daß.... è necessario, è giuoco forza, è di necessità, bisogna, che.... §. sittlich nothwendig, moralmente necessario. §. sich Einem nothwendig machen, rendersi necessario ad uno, divenirgli persona necessaria, indispensabile.

Nothwendige, *n.* il necessario, il bisognevole, l'occorrevole. §. das zum Leben Nothwendige, i bisogni della vita, l'occorrevole, il necessario alla sussistenza. §. Mangel an dem Nothwendigen leiden, mancare del necessario, dell' occorrevole.

Nothwendigkeit, *f.* necessità, giocoforza. §. die Nothwendigkeiten des Lebens, i bisogni della vita.

Nothwerk, *n.* opera di necessità; it. opera, lavoro, affare urgente, di premura.

Nothwort, *n.* parola, voce adoperata in mancanza di migliore.

Nothzeichen, *n. T. di Mar.* signale d'incomodità.

Nothzucht, *f.* stupro, violenza.

Nothzüchtigen, *v. a.* (ein Frauenzimmer), stuprare, violare, sforzare, violentare.

Nothzüchtiger, *m.* stupratore, violatore, violentatore.

Nothzüchtigung, *f. vedi* Nothzucht.

Nothzwang, *m.* sforzamento, costringimento della necessità.

It. *Per* Nothzucht.

Notification, *f. Voce lat.* [Bekanntmachung, Eröffnung], notificazione.

Notificiren, *v. a. lat.* [bekanntmachen, eröffnen], notificare.

Notiren, *v. a. lat.* [anmerken], notare, annotare; prendere ricordo.

Notion, *f. Voce lat.* nozione.

Notiz, *f. Voce lat.* notizia. §. Notiz von Etwas nehmen, pigliare, prendere notizia di checchessia; informarsene. §. keine Notiz von Einem nehmen, non curarsi d'alcuno, metterlo in non cale, non farne caso, conto.

Notórisch, *agg. lat.* [bekannt], notorio, manifesto.

Notórisch, *avv.* notoriamente, manifestamente.

Novélle, *f. Voce ital.* novella.

Novéllenschreiber, } *m.* novel-
Novellist, } latore, novelliere; novellista.

Novémber, *m.* Novembre.

Novíz, *m. T. eccl.* novizzo, novizio.

Novize, *f.* novizza, monacanda.

Novizíát, *n.* noviziato.

Nu, *conj. Fam.* ebbene; it. *vedi* Nun.

2) *m.* in einem Nu, in un'attimo, in un batter d'occhio, in un istante.

Nüchtern, *agg.* digiuno. §. ich bin noch nüchtern, sono ancora digiuno, non ho mangiato nulla. §. eine Arzenei nüchtern einnehmen, prendere una medicina a digiuno. §. mit nüchternem Magen, a stomaco digiuno.

§. *Fig. Per* fade, insipido, scipido; insulso. §. dies Fleisch schmeckt so nüchtern, questa carne è tanto insipida, che non sa di niente. §. ich fühle mich so nüchtern, mi sento un certo languore di stomaco. §. ein nüchterner Spaß, Einfall, scherzo, motto, detto, pensiero insipido, sciocco, senza sale.

2) non più ubbriaco, ebbro. §. wieder nüchtern werden, digerire la monna, svaporare il vino. §. er ist wieder nüchtern, gli è passata l'ubbriachezza, ha digerito la monna. §. er wird nie nüchtern, è sempre ubbriaco.

3) *Per* mäßig, sobrio, temperante. §. ein nüchterner Mensch, uomo sobrio. §. ein nüchternes Leben führen, menare una vita sobria, vivere sobriamente.

§. *Fig.* ein nüchternes Urtheil, giudizio, avviso schietto, spassionato, sgombro da ogni passione.

Nüchtern, *avv.* a digiuno, senza aver mangiato q. c. It. sobriamente; it. *Fig.* assennatamente.

Nüchternheit, *f.* l'essere digiuno, stato di chi è digiuno.

2) stato di chi non è ubbriaco, ebbro. §. in der Nüchternheit bereut er, was er in der Trunkenheit gethan hat, quando gli è passata l'ubbriachezza si pente di quel che aveva fatto [in quello stato].

3) *Per* Mäßigkeit, sobrietà.

§. *Fig.* [des Urtheils], spassionatezza, sincerità.

Nudeln, *f. pl.* lasagne. §. italienische Nudeln, maccheroni. §. gesponnene Nudeln, vermicelli. §. geschnittene Nudeln, tagliolini.

Nudelbret, *n.* tavola da tagliuzzare, da fare i tagliolini.

Nudelholz, *n.* manganello.

Nudeln, *v. a.* (Gänse, Kapaunen u. s. w.), ingrassare con lasagnotti.

§. *Fig.* ein Kind nudeln, impinzare, empier fino a gola un fanciullo.

Nudelsuppe, *f.* minestra di tagliolini, di vermicelli.

Nudelteig, *m.* pasta da tagliolini, da vermicelli.

Nugroche, *m. T. de' Nat.* donzella.

Null, *avv.* null und nichtig, nullo, invalido. §. Etwas für null und nichtig erklären, dichiarare nullo, invalido [un contratto ec.]. §. Etwas null und nichtig machen, annullare, cassare q. c.

Null, *f.* zero.

§. *Fig.* er ist eine Null, egli non conta un zero, un fico, è un nonnulla. §. Null von Null gehet auf, nulla si fa col nulla.

Nullität, *f.* nullità, invalidità.

Nullitätserklärung, *f.* dichiarazione d'invalidità.

Numeriren, *v. a.* [beziffern], segnare con numeri, porre, mettere i numeri, numerare. §. die Häuser numeriren, numerare, segnare con numeri le case.

2) *T. d'Aritmet.* pronunziare, scrivere la somma, i numeri.

Numerisch, *agg.* numerico.

Numero, *n.* numero.

Numismatik, *f.* [Münzkunde], numismatica.

Numismatiker, *m.* [Münzkenner], numismatico, medaglista.

Numismatisch, *agg.* numismatico.

Nummer, *f.* [Ziffer, Zahl], numero, cifra. §. die Häuser u. s. w. mit Nummern versehen, numerare, segnare con numeri le case, porvi i numeri. §. meine Nummer ist herausgekommen, il mio numero è uscito, ha vinto.

§. *Fig.* Einen durch alle Nummern loben, lodare uno in ogni registro, in ogni qualità speziale; magnificarlo in tutto. §. eine gute Nummer bei Einem haben, avere uno scalino sicuro, essere in buon concetto, credito presso alcuno.

Nummervogel, *m.* [Admiral], ammiraglio (Schmetterling).

Nun, *avv.* [jetzt], ora, adesso; in questo punto, in questo momento, istante; di presente. §. nun ist es zu spät, ora, adesso, mò è troppo tardi. §. was ist nun zu thun? che fare mo? §. von nun an, d'ora in poi, innanzi; d'ora in avvenire, d'ora, di qui in avanti. §. nun wollen wir sehen, ora vediamo; vediamo un po'. §. nun ist es Zeit, è oramai tempo. §. nun und immerdar, adesso e sempre, ora e poi in eterno. §. nun und nimmermehr, mai e poi mai, mai in eterno. §. nun haben wir es! ecco! ci siamo! ora sì che stiamo freschi!

§. *Poet.* nun...., nun...., ora..., ora...

2) *conj.* ora, mo; ebbene. §. alle Menschen sind sterblich, nun ist er ein Mensch, also.... tutti gli uomini sono mortali, essendo egli uomo, *ergo*, quindi... §. nun ich einmal hier bin, so.... essendo una volta qui....; giacchè mi ci trovo..... §. nun traf es sich, daß.... ora avvenne, che.... §. um nun wieder zur Sache zu kommen, ora, per tornare al nostro proposito, per ritornare a noi. §. nun wohl, nun gut, or sì, ebbene, or bene. §. gesetzt nun, er käme nicht, ammettiamo, dato che, caso che non venga. §. er mag nun kommen oder nicht, che venga o no, che venga o non venga. §. er mag nun sagen, was er will, che dica mo quel che vuole. §. wie nun, wenn er doch unschuldig wäre? e come andrebbe la faccenda se fosse innocente? e se poi fosse innocente? §. nun so sei es denn, ebbene sia così, sia dunque così. §. je nun, was thut das? che importa mo? e che fa? §. es komme nun, wie es will, qualunque cosa ne avvenga, comunque vada la cosa. §. nun, das ist recht! ah manco male! questo sì che è ben fatto! §. nun, wenn das ist, ah, quando è così, se le cose poi stanno così; se così è poi.... §. nun ja doch! ebbene sì: eh già! eh già si sa! §. nun, wie ich es gesagt hatte, vedete! non è così? non l'avea detto? §. nun, was willst du denn noch? ebbene, che vuoi ancora? §. nun? ebbene che c'è? che volete? §. nun, wie lange soll ich warten? ebbene, quanto devo aspettare? §. nun denn, so erzählen Sie es, ebbene, or via su raccontate. §. nun, nun, nur gemach! adagio adagio! piano piano! §. nun sage mir Einer noch, daß.... che mi si dica, che mi si venga a dire mo, che....

Nunmehr, *avv.* [jetzt], ora, oramai, ormai; oggimai, adesso. §. nunmehr bin ich mit der Arbeit fertig, ecco ho terminato il mio lavoro; ora, adesso l'ho terminato.

Nunmehrig, *agg.* [jetzig], presente, attuale, d'ora, d'adesso.

Nunmehro, *avv. vedi* nunmehr.

Nuntiatúr, *f. Voce lat.* nunziatura.

Nuntius, *m. Voce lat.* nunzio [pontificio].

Nur, *avv.* [eben erst], or ora, in questo punto, momento. §. sie ist nur hinausgegangen, è uscita in questo punto, or ora.

2) *conj.* solo, solamente, soltanto, non...., che....; it. semplicemente. §. hören Sie nur ein Wort, ascolti una sola parola. §. ich habe nur eins, ne ho un solo, non ne ho che uno. §. nur ich war zugegen, io solo era presente, io era la sola persona presente. §. nicht nur...., sondern auch...., non solo, non solamente...., ma anche,.... ma altresì.... §. er ist nicht nur nicht reich, sondern sogar arm, non solamente che non è ricco, è anzi povero; lungi dall' esser ricco [anzi] è povero. §. dies macht ihn nur eitel, questo non fa [altro] che renderlo vano, non serve ad altro che renderlo albagioso. §. wäre ich nur an seiner Stelle gewesen, ah, se io fossi stato ne' suoi panni. §. nur einmal, una volta sola, solamente una volta. §. ich wollte nur sagen, daß.... voleva dire soltanto, non voleva dire altro, che.... §. Sie dürfen nur befehlen, comandi pure,

comandi e basta; ella non ha che a comandare. §. es sind nur ihrer acht, non son che otto, non son più di otto. §. es ist ja nur eine Kleinigkeit, eh via, è una cosa di niente, non è che una bagattella. §. er spottet nur über mich, non fa altro che burlarsi di me, lo fa solo per beffeggiarmi. §. ich frage nur, non fo altro che domandare, il domandare è lecito. §. nur zum Schein, solo in apparenza, per mera forma. §. thut es nur, fatelo pure, in nome di Dio. §. wenn es nur bis morgen fertig ist, purchè sia finito per domani. §. alle sind gekommen, nur er nicht, tutti son venuti, solamente egli no, toltone, eccettone lui. §. es war den ganzen Tag schön, nur am Abend regnete es, tutta la giornata ha fatto bel tempo, verso sera però ha piovuto un po'. §. ich werde es thun, nur heute nicht, lo farò, purchè non sia oggi. §. wenn nur, purchè, basta che, solo che, solamente che. §. wenn nur kein Betrug dahinter steckt, purchè non vi sia, vi covi sotto qualche inganno. §. wenn ich ihn nur finde, purchè, basta che lo trovi. §. nur angefangen, or via su, cominciate una volta! eh via, [date] mano all' opera! §. nur fort! eh via! via una volta! it. andiamo, andiamo! continuate! §. wage es nur! fallo un po'! vien avanti! ardisci, osa un po'! §. ich will es nur gestehen, ebbene, velo confesserò, voglio confessarvelo senz' altro. §. lassen Sie mich nur machen, lasciate, lasciate fare a me; farò io, farò io. §. sieh nur, was du gemacht hast, guarda un po' che [cosa] hai fatto. §. nur heraus damit! animo, via dite su! ditelo! §. käme er nur! se venisse! ah, se venisse! se volesse venire una volta! §. hätte ich es nur gewußt, oh, se l'avessi saputo! §. wer nur, chiunque, chicchessia. §. was nur, checchessia, qualunque cosa siasi; quel che sia. §. wo nur, dovunque, ovunque. §. wie nur, in ogni, qualunque modo, comunque.

Nuß, *f.* [Wallnuß], la noce. It. *Per* Haselnuß, nocciuola, avellana. §. ausgemachte Nüsse, noci sgusciate. §. Nüsse knacken, aufbeißen, acciaccare, schiacciare noci, nocciuole.

§. *Fig.* Einem eine Nuß, eine harte Nuß zu knacken, aufzubeißen geben, dare ad alcuno un duro osso da rodere. §. eine taube Nuß, noce cassa, malesca, malescia. §. keine taube Nuß werth sein, non valere un pistacchio, un fico, un cavolo. §. in die Nüsse gehen, andar al noceto, ad abbattere noci. It. *Fig.* andar perduto, smarrirsi.

2) *T. degli Scarp.* (in Sandsteinen), nocchio, nodo. §. (im Flintenschlosse), noce.

§. *Fig. Fam.* aus der Nuß sein, essere fuor di se, uscir del seminato, non capir nella pelle [*della rabbia ec.*].

§. (an der Armbrust), scoccatojo, scattatojo. §. (am Zirkel u. dgl.), noce.

§. *T. de' Cacc* die Nuß (einer Wölfin, Füchsin), la frigna, fregna.

Nußallee, *f.* viale di noci.

Nußband, *n. T. de' Magn.* bandella a noce.

Nußbaum, *m.* il noce.

Nußbaumen, } *agg.* di noce, di
Nußbäumen, } legno di noce.

Nußbeißer, *m. T. de' Nat.* frisone, frisone. It. *vedi* Nußknacker.

Nußblatt, *n.* foglia di noce.

Nußbraun, *agg.* nocino, di color di noce.

Nußbrecher, *m. vedi* Nußknacker.

Nußfarbe, *f.* color di noce.

Nußfarben, }
Nußfarbig, } *agg. vedi* Nußbraun.

Nußgarten, *m.* noceto, luogo piantato di noci.

Nußhacker, } *m. T. de' Nat.* noci-
Nußheber, } fraga, schiaccione.

Nußholz, *n. vedi* Nußbaumholz.

Nußkern, *m.* (der Wallnuß), gheriglio. It. (der Haselnuß), animella.

Nußknacker, *m.* acciaccanoci, schiacianoci.

Nußkrähe, *f. vedi* Nußheber.

Nußlaub, *n.* fronda di noce.

Nußöl, *n.* olio di noce.

Nußsattel, *m.* frullo della noce.

Nußschale, *f.* (die harte), guscio, scorza di noce. It. (die äußere, grüne), mallo.

Nusseler, *m. Voce bassa*, sautagio, cincischiatore.

Nusseln, *v. n. Voce bassa*, cincischiare, andar cincischiando, tardare.

Nüstergat, *n. T. di Mar.* apertura, luce della tromba.

Nüstern, *f. pl.* (des Pferdes), le nari.

Nüstern, *v. n. vedi* schnüffeln.

Nuth, *f. T. de' Falegn.* scanalatura, incastro, incavatura.

Nuthhobel, *m.* incorzatojo.

Nutschen, *v. n. Voce puerile* (saugen), bombare.

Nutschkanne, *f.* } *Voce pue-*
Nutschkännchen, *n.* } *rile*, bombola, bomboletta.

Nutz, } *agg.* utile, giovevole. §. nichts
Nütz, } nutz, zu nichts nütze sein, non essere buono da nulla; non valere niente, un fico. §. sich Etwas zu nutze machen, profittarsi, prevalersi, giovarsi di q. c., cavarne costrutto.

Nutzanwendung, *f.* (einer Predigt), applicazione pratica di quel che si predica.

Nutzbar, *agg.* utile, giovevole, servibile, da cui si può trarre utile, profitto. §. nutzbares Land, terra, terreno coltivo, coltivabile, da cui si può trarre profitto. §. sein Geld nutzbar machen, far fruttare il suo danaro, investirlo, metterlo a profitto, darlo a censo.

Nutzbar, *avv.* utilmente.

Nutzbarkeit, *f.* utilità, utile; qualità di ciò, di cui uno si può servire; giovevolezza.

Nutzen, *v. a.* [nützlich sein, helfen], essere utile, profittevole, vantaggioso; giovare, servire; fruttare.

§. wozu, was nutzt mir dies? che mi giova, che mi fa questo? §. das nutzt nichts, ciò non giova, non fa pro, non è buono da niente. §. wenn es mir weiter nichts nutzen sollte, als daß.... se ad altro non mi servisse, che.... §. was nutzt dem Geizigen sein Geld? a che giova, a che serve all' avaro il suo danaro?

Nutzen, *m.* utile, utilità; guadagno, costrutto, frutto, profitto, vantaggio, vantaggio. §. zum Nutzen gereichen, ridondare, tornare a vantaggio, a profitto. §. zum gemeinen, allgemeinen Nutzen, pel bene pubblico, comune, per l'avvantaggio di tutti. §. Nutzen schaffen, stiften, arrecare utile, far pro, giovare. §. zu welchem Nutzen? a che pro? §. Nutzen von Etwas ziehen, cavar utile, costrutto, guadagno, trar profitto di q. c. §. ohne Nutzen, senza alcun utile, senza pro. §. auf seinen Nutzen sehen, andar cercando il suo interesse, badare al suo avvantaggio. §. Nutzen von Etwas haben, avere guadagno, profitto, vantaggio di q. c. §. dies ist von großem Nutzen, la cosa è di grand' utilità, di grande avvantaggio. §. Etwas mit Nutzen verkaufen, vendere q. c. con profitto, guadagnandovi. §. nur den Nutzen von einer Sache haben, non avere, godere che l'usufrutto di q. c.

Nützen, *v. a.* [benutzen, gebrauchen], utilizzare, profittare q. c., profittarsi, prevalersi, giovarsi, servirsi, fare uso, trarre, cavare utile di q. c., adoperarla. §. ich kann es nicht nützen, non me ne posso servire, non ne posso far uso; non saprei che farne. §. ich kann es gut nützen, posso benissimo servirmene, farne uso, adoperarlo. §. sein Geld nützen, far fruttare il suo danaro, metterlo a profitto. §. die Gelegenheit nützen, prevalersi dell' occasione. §. ein Gut jährlich auf so und so viel nützen, far fruttare un podere tanto e tanto l'anno. §. ich kann dies Kleid nicht mehr nützen, non mi posso più servir di questo vestito.

Nützlich, *agg.* utile; profittevole, giovevole, vantaggioso, avvantaggioso; fruttuoso. §. nützlich sein, essere utile, giovare. §. ein nützliches Gewerbe, mestiere lucrativo, lucroso, fruttuoso, profittevole. §. ein nützliches Buch, libro istruttivo, buono, atto ad istruire.

Nützlich, *avv.* utilmente, con utile, con utilità, con profitto, con guadagno, vantaggiosamente. §. sein Geld nützlich anlegen, anwenden, fare buon uso, impiegare, spendere utilmente, con profitto, con guadagno, vantaggiosamente il suo danaro. §. seine Zeit nützlich anwenden, impiegare bene il suo tempo, farne buon uso, spenderlo con utilità.

Nützliche, *n.* l'utile. §. das Angenehme mit dem Nützlichen verbinden, unire l'utile al dilettevole.

Nützlichkeit, *f.* utilità; vantaggio.

Nutzlos, *agg.* inutile, infruttuoso, senza pro, senza utile, di nissun uso.

Nutzlosigkeit, *f.* inutilità.

Nutznießer, *m.* usufruttuario.

Nutznießung, *f.* usufrutto.

Nutzung, *f.* frutto, profitto, guadagno.

Nutzungsanschlag, *m.* valutazione delle rendite, frutti [d'un podere ec.].

Nützung, *f.* [Anwendung, Benutzung], uso, usufrutto, il cavare utile, profitto.

Nymphe, *f. T. mitol.* ninfa. It. *vedi* Meer-, Baum-, Wald-, Fluß-, Thals, Bergnymphe.

§ *Fig.* eine Nymphe, cortigiana, ninfetta.

§. *T. de' Nat.* ninfa, crisalide.

§. *T. d'Anat.* die Nymphen (an den weiblichen Geschlechtstheilen), le ninfe.

Nymphenwuchs, *m.* vitina spicciolata, da stringere col pugno, vitina di ninfa.

O.

Lettera decimaquinta dell' alfabeto Tedesco.

O, *n.* l'O. §. ein großes O, ein kleines o, un O majuscolo, un o minuscolo.

O! *interj.* o! oh! ah! ahi! oimè!

§. o ja! o nein! oh sì! sicuro! oh no!

§. o Gott! o Himmel! oh Dio! oh cielo! §. o welche Freude! oh che gioja!

§. o, pfui doch! puh! eh via! vergogna! oh, che vergogna! §. o Schande! [oh che] vergogna!

§. o, das ist zu viel! oh questo poi o questo sì ch' è troppo!

§. o ich Unglücklicher! oh me infelice! oimè dolente! §. o, könnt' ich doch! oh, se potessi!

Ob, *conj.* se. §. wer weiß, ob es wahr ist, chi sa poi s'è vero. §. es gilt, ist mir gleichviel, ob sie bleibt, oder ob sie gehet, mi è indifferente s'ella resta, o se parte; m'è tutt' uno che resti o che vada. §. als ob, gleich ob, gleich als ob, come se, quasichè. §. er thut, stellt sich, als ob er es nicht wüßte, fa mostra, s'infinge di non saperlo. §. es war mir, als ob.... mi pareva come se.

Ob, *prep.* [über, auf], sopra, su. §. ob der Thür, sopra la porta. §. ob den Gesetzen halten, osservare le leggi. §. ob seiner Meinung halten, persistere nella sua opinione.

2) *Per* während, durante, mentre. §. ob dem Essen, durante la tavola, il pranzo, mentre il desinare.

3) *Per* wegen, a cagione, per. §. ihm grauete ob der Gefahr, raccapricciò, inorridì all' aspetto del pericolo.

Ob, *avv.* [oben], sopra, su. It. *vedi* obbenannt, obgemeldet u. s. w.

Obacht, *f.* [Acht, Achtung], attenzione; cura, custodia, governo. §. auf Etwas Obacht geben, badare, aver l'occhio, por mente a checchessia, stare attento. §. Etwas in Obacht nehmen, avere cura di q. c., prendere in cura, custodire q. c., prenderla sotto custodia.

Obangeführt, } *part.* sopraccitato,
Obangeregt, } soprallegato.

Obangezeigt, *part.* sopraccennato, soprannotato.

Obbemeldet, *part.* summentovato, sopraddetto.

Obbenannt, *part.* soprannominato.

Obberührt, *part.* sopraccennato, sullodato.

Obbesagt, *part.* sopraddetto, suddetto.

Obdach, *n.* ricovero, alloggio, ricetto, coperto. §. Einem Obdach geben, dare ricovero, ricetto, albergo ad alcuno. §. Etwas unter Obdach bringen, mettere al, sotto coperto, al sicuro q. c.

Obedienz, *f. T eccl.* (in Klöstern), ubbidienza.

Obelisk, *m.* [Spitzsäule], obelisco; aguglia, guglia.

Oben, *avv.* sopra, su, di sopra. §. oben in der Luft, in alto, nell' alta regione. §. da oben, dort oben, lassù, là sopra. §. hier oben, qui sopra, quassù. §. von oben herab, herunter, dall' alto al basso.

It. *Fig.* dal cielo, da Dio; it. da' capi, da' superiori, da' più alti personaggi. §. von oben nach unten, dall' alto al basso. §. von unten nach oben, dal basso all' alto. §. von oben bis unten, da cima in fondo, dal sommo all' imo, da capo a piedi. §. oben wohnen, abitare sopra, nel piano superiore, un piano più sù. §. oben am Tische, in capo alla tavola. §. oben an den Bäumen, in cima agli alberi. §. oben darüber, al dissopra, a ridosso. §. nach oben hin, hinauf, all' in su, in alto. §. von oben hineinsteigen, entrare per di sopra. §. Etwas oben anfassen, prendere q. c. [per] di sopra. §. Etwas oben abschneiden, tagliare, mozzare la parte, il capo, l'estremità superiore. §. wie oben, come sopra. §. wie oben gesagt wurde, wie wir oben gesagt, come abbiamo detto più sopra. §. oben darauf stellen, porre, mettere, collocare sopra; soprapporre. §. die Arznei wirkte nach oben und nach unten, la medicina operò per di sopra e di sotto.

Obenan, *avv.* obenan sitzen, essere capo tavola, occupare il primo posto a tavola. §. obenan gehen, avere la precedenza, la mano, precedere, esser il primo [nella processione ec.].

Obenauf, *avv.* sopra, disopra, su, sopra ogni altra cosa, sopra tutti gli altri. §. obenauf liegen, giacere, stare sopra ogni altra cosa, ogni altro. §. obenauf schwimmen, galleggiare, andare, stare a galla.

§. *Fig.* er ist obenauf, ora è pervenuto a toccare il cielo con le dita, ha ottenuto il suo intento, ha superato ogni ostacolo; ora si ride del resto.

Obenaus, *avv. Fig.* er ist obenaus, egli è volubile, leggiero, sconsiderato, aventato. §. er ist gleich obenaus, dà, va subito nelle furie; è pronto, facile all' ira.

Obendrein, *avv.* per, di soprappiù, oltracciò; per giunta; di più. §. Etwas obendrein geben, dare q. c. per, di soprappiù, per aggiunta. §. er war noch obendrein grob, oltracciò, per soprappiù fu insolente, si permise dire delle insolenze.

Obendrüber, *avv. Fam.* di sopra, sopra, là sopra; sopra ogni altra cosa.

Obengelegen, *part.* situato, posto in alto, lassù, là sopra.

Obengenannt, *part.* soprannominato.

Obenher, *avv.* di sopra, nella superficie. §. von obenher, dall' alto [al basso].

Obenhin, *avv.* all' insù, in alto.

It. *Fig.* superficialmente; alla leggiera, pelle pelle; it. alla sfuggita, di passaggio, di volo. §. Etwas obenhin durchsehen, riguardare, mirare q. c. di volo, esaminarla, leggerla alla sfuggita, dare una occhiata. §. eine Arbeit obenhin verrichten, tirar giù un lavoro, abborracciarlo, mettervi poca cura. §. Etwas nur obenhin berühren, toccare di passaggio, leggermente q. c., accennarla.

Obenhinaus, *avv.* fuori in alto, fuori dalla parte superiore.

§. *Fig.* obenhinaus wollen, prendere la mira in alto, aspirare a cose grandi, aver vasti progetti pel capo.

Obenwerk, *n. T. di Mar.* (des Schiffes), opera morta.

Ober, *agg. vedi* oben.

Oberacht, *f. T. di Stor.* bando generale dell' imperio.

Oberadmiral, *m.* grand' ammiraglio.

Oberälte, } *m.* l'anziano, il più
Oberälteste, } anziano d'un comune, d'un corpo d'arte.

Oberamt, *n.* suprema podesteria.

Oberamtmann, *m.* gran podestà, gran bàilo.

Oberappellationsgericht, *n.* tribunale supremo d'appellazione.

Oberappellationsrath, *m.* consigliere del tribunale supremo d'appellazione.

Oberarm, *m. T. d'Anat.* omero.

Oberarzt, *m.* primo medico, protomedico.

Oberauditeur, *m. T. mil.* uditor maggiore.

Oberaufseher, *m.* soprantendente, ispettore generale.

Oberaufseheramt, *n.* soprantendenza.

Oberaufseherin, *f.* la soprantendente, direttrice. It. la moglie del soprantendente.

Oberaufsicht, *f.* soprantendenza, sovrintendenza.

Oberbalken, *m.* trave superiore.

Oberbank, *f.* banco superiore, primo banco.

Oberbau, *m.* parte superiore d'un edifizio.

Oberbauamt, *n.* primo magistrato degli edifizj.

Oberbauch, *m. T. d'Anat.* epigastro.

Oberbauchgegend, *f. T. d'Anat.* regione epigastrica.

Oberbaudirector, *m.* soprantendente degli edifizj pubblici, capo architetto.

Oberbauherr, *m. vedi* Oberbaumeister.

Oberbauinspector, *m.* l'ispettore, l'intendente generale degli edifizj.

Oberbaumeister, *m.* primo architetto, principale architetto.

Oberbefehl, *m.* comando supremo. §. den Oberbefehl haben, führen, aver il comando supremo, essere generalissimo.

Oberbefehlshaber, *m.* comandante in capo, generalissimo.

Oberbeichtvater, *m.* primo confessore [d'un principe].

Oberbein, *n.* übl. Ueberbein, *vedi*

Oberbereiter, *m.* capo cozzone, primo cavallerizzo.

Oberbergamt, *n.* uffizio, tribunale superiore delle miniere.

Oberberghauptmann, *m.* capo, soprantendente delle miniere d'un paese.

Oberbergrath, *m.* consigliere dell' uffizio, del tribunale superiore delle miniere.

Oberbergmeiſter, *m.* ispettore generale delle miniere.

Oberbett, *n.* coperta del letto.

Oberblinde, *f. T. di Mar.* civada.

Oberblindſtange, *f. T. di Mar.* antenna della civada.

Oberboden, *m.* soffitto, solajo.

Oberbogen, *m.* la parte di sopra, esteriore d'un arco.

Oberbürgermeiſter, *m.* primo borgomastro; capo magistrato.

Oberceremonienmeiſter, *m.* gran ceremoniere; gran maestro di cerimonie.

Obercomando, *n.* comando supremo, generale.

Oberconſiſtorial, *agg.* del concistorio supremo.

Oberconſiſtorialrath, *m.* consigliere del concistorio supremo.

Oberconſiſtorium, *n.* concistorio supremo.

Oberdeck, *n. T. di Mar.* piazza [del vascello].

Oberdecke, *f.* sopraccoperta.

2) (*eines Zimmers*), la soffitta, la volta, il cielo.

Oberdeutſch, *agg.* della Germania superiore.

Oberdeutſche, *m.* oriundo, abitante della Germania superiore.

Oberdeutſchland, *n.* Germania superiore.

Obere, *agg.* superiore, più alto, superno, di sopra, supernale. §. die obere Fläche, la superficie, il piano superiore. §. der obere Theil, la parte superiore, di sopra. §. der obere Mühlſtein, il coperchio. §. der obere Rhein, l'alto Reno. §. die oberen Schulclaſſen, le classi superiori d'una scuola. §. die obere Gerichtsbarkeit, il mero imperio, la giurisdizione suprema. §. die oberen Gottheiten, i numi, le deità superiori.

Obere, *m.* il superiore, il capo. §. mit Erlaubniß der Oberen [Obern], con permissione, con licenza de' superiori.

Obereigenthum, *n.* dominio, signoria [*sopra beni stabili*].

Obereigenthumsherr, *m.* signore diretto.

Obereinnehmer, *m.* primo ricevitore, ricevitore, riscuotitore generale [de' dazj ec.].

Oberermel, *m. vedi* Oberärmel.

Oberfalkenmeiſter, *m.* gran falconiere.

Oberfeldherr, *m.* generalissimo, generale in capo, in capite.

Oberfeldherrnwürde, *f.* dignità di generalissimo, generalato supremo; capitanato.

Oberfeldprediger, *m.* primo cappellano dell' esercito.

Oberfeuerwerker, *m. T. mil.* capo fuochista.

Oberfläche, *f.* superficie. §. (der Hand), il dosso. §. auf der Oberfläche befindlich, superficiale, esterno, di sopra.

§. *Fig.* bei der Oberfläche ſtehen bleiben, arrestarsi alla superficie delle cose; non esaminare le cose, non internarsi nella cosa.

Oberflächlich, *agg.* superficiale.

§. *Fig.* ein oberflächlicher Menſch, uomo superficiale, che non s'interna nelle cose. §. oberflächliche Kenntniſſe, conoscenze, cognizioni superficiali, poco profonde.

Oberflächlich, *avv.* superficialmente, leggermente, alla leggiera. §. Etwas oberflächlich behandeln, trattare q. c. superficialmente, leggermente, non internarsi.

Oberflächlichkeit, *f. Fig.* superficialità; leggerezza.

Oberforſtamt, *n.* uffizio, tribunale supremo delle foreste.

Oberförſter, *m.* guardaforeste, guardabosco, boscajuolo maggiore.

Oberforſtmeiſter, *m.* soprantendente delle foreste.

Oberforſtrath, *m.* consigliere del tribunale delle foreste.

Oberfuß, *m. T. d'Anat.* tarso. It. parte di sopra del piede.

Obergebäude, *n.* parte superiore d'un edifizio.

Obergegend, *f.* regione superiore, alta regione.

Obergericht, *n.* giudizio, tribunale supremo, d'ultima istanza; consiglio sovrano.

Obergerichtsbarkeit, *f.* mero imperio; giurisdizione suprema.

Obergeſchoß, *n.* piano superiore [d'una casa].

Obergeſell, *m.* primo garzone, lavorante [*d'un artigiano*].

Obergeſims, *n.* cornicione; cornice superiore [*d'un edifizio*].

Obergeſpann, *m.* palatino superiore [in Ungheria].

Obergewalt, *f.* autorità, potestà superiore, suprema; sovranità.

Obergewand, *n.* soprabito, sopravveste.

Obergewehr, *n. T. mil.* arma da portare in ispalla, come: moschetto, schioppo, asta, lancia.

Obergurt, *m.* sopraccinghia.

Oberhalb, *prep.* [*che regge il genitivo*], sopra, al dissopra, in capo. §. oberhalb der Brücke, sopra il ponte; it. in capo al ponte. §. oberhalb des Gartens, in capo all' orto.

Oberhalb, *avv.* sopra, di sopra, alla superficie.

Oberhand, *f. T. d'Anat.* metacarpo. It. dosso della mano.

2) *Fig.* Einem die Oberhand laſſen, geben, einräumen, dare la mano, cedere il rango, cedere mano e passo ad uno. §. die Oberhand gewinnen, bekommen, ottenere il di sopra, vincere, superare, mettersi sotto, soggiogare. §. die Oberhand haben, avere il di sopra, la superiorità, l'avvantaggio, prevalere. §. die Oberhand behalten, restare al di sopra, restar padrone; restar vittorioso, superiore, trionfare.

Oberhaupt, *n. vedi* Oberkopf.

2) *Fig.* capo, superiore. §. das Oberhaupt der Kirche, il capo della Chiesa, il Papa.

Oberhaus, *n.* (*in England*), la Camera alta, superiore, la Camera de' Pari.

Oberhaut, *f. T. d'Anat.* epidermide, cuticula.

Oberhefen, *f. pl.* le più leggieri fecce.

Oberhemd, *n.* sopraccamicia.

Oberherold, *m.* re d'armi, primo araldo.

Oberherr, *m.* sovrano; padrone, signore assoluto.

Oberherrlich, *agg.* sovrano, assoluto, indipendente. §. die oberherrliche Gewalt, potestà, autorità suprema, assoluta; sovranità.

Oberherrlichkeit, **Oberherrſchaft**, *f.* sovranità, autorità sovrana; supremo dominio. §. die Oberherrſchaft haben, avere il dominio supremo, essere sovrano.

Oberherrſchaftlich, *agg. vedi* oberherrlich.

Oberhimmel, *m.* [cielo] empireo.

Oberhode, *f. vedi* Rebenhode.

Oberhofgericht, *n.* tribunale supremo.

Oberhofgerichtsrath, *m.* consigliere del tribunale supremo.

Oberhofmarſchall, *m.* gran maresciallo della corte.

Oberhofmeiſter, *m.* maggiordomo.

Oberhofmeiſterin, *f.* maggiordoma.

Oberhofprediger, *m.* primo predicatore di corte; it. gran limosiniere.

Oberhofrichter, *m.* giudice del tribunale supremo.

Oberholz, *n. T. de' Bosc.* alberi d'alto fusto.

Oberhüttenamt, *n.* uffizio generale, superiore delle fucine, fonderie.

Oberhüttenin ſpector, *m.* soprantendente, ispettore generale delle fucine, e delle fonderie.

Oberhüttenmeiſter, *m.* direttore generale delle fucine, e delle fonderie.

Oberjäger, *m.* primo cacciatore, cacciatore maggiore.

Oberjägermeiſter, *m.* capocaccia, soprantendente delle caccie.

Oberkammerherr, *m.* gran ciamberlano.

Oberkammerjunker, *m.* primo gentiluomo di camera, di corte.

Oberkanzler, *m.* gran cancelliere.

Oberkellermeiſter, *m.* soprantendente alle cantine regie.

Oberkellner, *m.* primo bottigliere.

Oberkiefer, **Oberkinnbacken**, *m.* mascella, ganascia superiore.

Oberkirchenrath, *m.* consigliere del concistorio supremo.

Oberkleid, *m.* soprabito, sopravveste, sopravvesta.

Oberkoch, *m.* capocuoco.

Oberkriegscommiſſair, *m.* commissario generale di guerra.

Oberküchenmeiſter, *m.* soprastante alle cucine regie.

Oberland, *n. vedi* Hochland.

Oberlandbaumeiſter, *m.* capo architetto di tutto il paese, di tutta la provincia.

Oberländer, *m. vedi* Hochländer.

Oberlandesgericht, *n.* tribunale supremo [*d'una provincia*].

Oberlandesgerichtsrath, *m.* consigliere del tribunale supremo [*d'una provincia*].

Oberlandforſtmeiſter, *m.* soprantendente, ispettore generale delle foreste [di tutto un paese].

Oberländiſch, *agg. vedi* hochländiſch.

Oberlandjägermeiſter, *m.* capo caccia, soprantendente delle caccie.

Oberlandrichter, *m.* giudice superiore del contado

Oberläſtig, *agg. T. di Mar.* sopraccaricato, sopraccarico. §. ein oberläſtiges Schiff, nave sopraccarica [che per ciò non veleggia bene].

Oberlauf, *m. T. di Mar.* (eines Schiffes), balladore, bella; it. tolda.

Oberleder, *n. T. de' Calz.* (eines Schuhes), tomajo. It. (eines Pantoffels), guiggia.

Oberlefze, *f. vedi* Oberlippe.

Oberlehen, *n.* feudo primario, diretto, proveniente direttamente dal sovrano.

Oberlehnsherr, *m.* signore d'un feudo primario, signore feudale diretto.

Oberleib, *m.* parte superiore del corpo; busto.

Oberleine, *f. T. de' Cacc.* (des Netzes), la maestra [*della rete*].

Oberlieutenant, *m. T. mil.* primo tenente.

Oberlippe, *f.* labbro superiore.

Oberlof, *m. vedi* Oberlauf.

Oberluft, *f.* regione superiore dell' aria, dell' atmosfera.

Obermacht, *f.* übl. Uebermacht, *vedi*.

Obermann, *m. vedi* Obmann.

2) *T. mil.* caporale.

§. *T. degli Artig.* capo dell' arte, della maestranza.

§. *Fam.* ſeinen Obermann finden, trovare chi lo supera, vince, chi gli mostra i denti.

It. *Per* Schiedsmann, *vedi*.

Obermarſchall, *m. vedi* Oberhofmarſchall.

Obermeiſter, *m.* capo mastro [d'un corpo d'arte].

Obermundſchenk, *m.* gran coppiere; pincerna maggiore.

Oberoffizier, *m.* uffiziale dello stato maggiore.

Oberparlament, *n.* la Camera alta, la Camera de' Pari.

§. *Fam.* la casa di sopra, il cervello, la capocchia, la testa.

Oberparlamentsglied, *n.* Pari; membro della Camera alta.

Oberpfarr, } *m.* parroco, cu-
Oberpfarrer, } rato primario.

Oberpoſtamt, *n.* ufficio generale delle poste.

Oberpoſtdirector, } *m.* direttore,
Oberpoſtmeiſter, } maestro generale delle poste.

Oberpräſident, *m.* primo presidente, presidente in capite.

Oberprieſter, *m.* arciprete. It. (der Römer), pontifice massimo, gran sacerdote.

Oberrabbiner, *m.* primo rabbino.

Oberrechnungskammer, *f.* camera de' conti.

Oberrechnungsrath, *m.* consigliere della camera de' conti.

Oberrecht, *n.* diritto sovrano; it. diritto di sovranità.

Oberregiment, *n. vedi* Oberherrſchaft.

Oberrhein, *m.* l'alto Reno.

Oberrichter, *m.* giudice supremo, primo giudice.

Oberrinde, *f.* scorza, corteccia, crosta esteriore.

Oberrock, *m.* soprabito.

Oberſachſen, *n.* l'alta Sassonia, Sassonia superiore.

Oberſatz, *m. T. logico*, la maggiore.

Oberſchatzmeiſter, *m.* gran tesoriere.

Oberſchenk, *m.* gran coppiere.

Oberſchenkel, *m.* fèmore.

Oberſchiffamt, *n.* ammiragliato, collegio generale della marina.

It. ufficio, tribunale della navigazione.

Oberſchlächtig, *agg. T. de' Mugn.* eine oberſchlächtige Mühle, mulino da gora.

Oberſchmeerbauch, *m.* parte superiore dell' addome; epigastrio.

Oberſchreiber, *m.* primo, capo scrivano.

Oberſchule, *f.* scuola superiore, liceo, ginnasio.

Oberſchulrath, *m.* consigliere della direzione delle scuole.

Oberſchultheiß, *m.* gran prevosto.

Oberſchwelle, *f. T. d'Arch.* (einer Thür), listello, soglia. It. (einer Säule), architrave, epistilio.

Oberſegel, *n. T. di Mar.* vela di gabbia maestra.

Oberſekretair, *m.* primo segretario.

Oberſitz, *m.* posto superiore, il primo posto; it. posto d'onore.

Oberſt, *m. T. mil.* colonnello.

Oberſt, *agg. vedi* oberſte. It. zu oberſt, sulla parte superiore, sulla sommità, sulla cima. §. zu oberſt auf dem Berge, sulla cima, sommità della montagna. §. das Unterſte zu oberſt kehren, mettere sottosopra, sconvolgere tutto.

Oberſtallmeiſter, *m.* cavallerizzo, scudiero maggiore.

Oberſte, *agg. sup.* supremo, sommo; primo, il più alto; it. sovrano. §. der oberſte Gipfel, la più alta cima, la sommità. §. auf dem oberſten Boden, su al soffitto, in cima, sotto il tetto. §. das oberſte Stockwerk, il piano superiore [d'una casa]. §. die oberſte Gewalt, il supremo potere, la sovranità. §. der oberſte Miniſter, il primo ministro. §. die oberſte Stelle (am Tiſche), capo [di] tavola, il posto d'onore.

Oberſte, *n.* il superiore, il sommo; cima, capo, sommità, soprantendente.

Oberſte, *m.* superiore, capo, principale, primate.

Oberſtelle, *f.* il primo posto, luogo, il posto d'onore. §. (am Tiſche), il capo [di] tavola.

Oberſteuermann, *m. T di Mar.* soprassagliente.

Oberſteuerrath, *m.* consigliere della dogana generale.

Oberſtimme, *f. T. di Mus.* il soprano.

Oberſtlieutenant, *m. T. mil.* tenente colonnello.

Oberſtrich, *m.* l'apòstrofo [']

Oberſtübchen, *n.* stanzino di sopra, mezzanino.

§. *Fig. Fam.* capo, testa. §. es ſpukt bei ihm im Oberſtübchen, gli gira un po' il cervello, non ha il cervello a segno; è un pazzerello bello e buono.

Oberſtube, *f.* stanza di sopra, superiore.

Oberſtwachtmeiſter, *m. T. mil.* sergente maggiore; maggiore [di cavalleria].

Obertheil, *m.* parte superiore, il dissopra.

Oberthür, *f.* sportello.

Oberverdeck, *n. T. di Mar.* tolda, ponte superiore; it. bella, balladore.

Obervogt, *m.* gran preposto.

Obervormund, *m.* primo tutore.

Obervormundſchaft, *f.* tutela principale; tutela onoraria.

Obervormundſchaftsgericht, *n.* tribunale superiore de' pupilli.

Obervorſteher, *m.* direttore, primo amministratore; soprantendente.

Oberwache, *f.* übl. Hauptwache, *vedi*.

Oberwähnt, *part.* soprammentovato, summenzionato.

Oberwärts, *avv.* al di sopra.

Oberwelt, *f.* il mondo, la terra.

Oberwimpern, *f. pl.* le ciglia della palpebra superiore.

Oberwind, *m.* sopravvento. §. den Oberwind haben, halten, avere sopravvento, essere sottovento.

Oberwuchs, *m. vedi* Oberholz.

Oberwundarzt, *m.* chirurgo maggiore.

Oberwurf, *m. T. de' Cacc.* mascella superiore [*d'un cinghiale*].

Oberzählt, *part.* soprannarrato.

Oberzahn, *m.* dente superiore, di sopra.

Oberzeuch, *f.* (eines Bettes), stoffa [*il dissopra della fodera*].

Obgedacht, *part.* summentovato, sopraddetto, suddetto.

Obgemeldet, *part.* sopraccitato, sopraccennato.

Obgleich, *conj.* benchè, sebbene, quantunque, ancorchè. §. obgleich ich ihn dringend bat, wollte er es doch nicht thun, quantunque io lo pregassi instantemente, non volle però farlo.

Obhabend, *part. T. di Cancell.* kraft meines obhabenden Amtes, in virtù della mia carica, dell' ufficio che amministro.

Obhand, *f.* übl. Oberhand, *vedi*.

Obhänden, *agg.* übl. bevorſtehend, *vedi*.

Obhut, *f.* custodia, guardia; protezione. §. Etwas, Einen in, unter ſeine Obhut nehmen, haben, prendere, avere q. c. sotto la sua custodia, guardia, prendere, avere alcuno sotto il suo patrocinio, la sua protezione. §. ich empfehle Sie der göttlichen Obhut, Dio vi tenga sotto la sua santa guardia.

Obig, *agg.* suddetto, summentovato, sopraccennato. §. aus Obigem erhellt,

iſt klar, daß.... dal sopra esposto risulta, si vede chiaramente, che....

Object, *n.* [Gegenſtand], oggetto, obbietto.

Objectiv, *agg.* oggettivo, obbiettivo.

Objectiv, *avv.* obbiettivamente.

Objectivglas, *n. T. d' Ottic.* vetro obbiettivo, oggettivo.

Oblate, *f. T. eccl.* [Hoſtie], ostia. It. (zum Siegeln), ostia, bollino. It. (zum Eſſen), cialda.

Obliegen, *v. n. vedi* obſiegen.

2) toccare, convenire; essere di dovere, di carico; correr l' obbligo. §. die Pflichten, Geſchäfte, die uns obliegen, i doveri che ci corrono, le faccende che ci toccano, a cui siamo obbligati, cui siamo in dovere di fare. §. es liegt ihm ob, darauf zu ſehen, daß.... è suo carico, il suo dovere, gli corre il dovere, l'obbligo di vigilare, che....

3) einer Sache obliegen, attendere, accudire, vacare, darsi, dedicarsi a q. c. §. ſeinen Berufsgeſchäften obliegen, attendere, accudire, vacare alle sue faccende, a' suoi affari.

Obliegenheit, *f.* [Verbindlichkeit, Pflicht], obbligo, obbligazione, dovere; impegno. §. ſeine Obliegenheiten erfüllen, riempiere i suoi doveri, fare l'obbligo suo.

Obligát, *agg. T. di Mus.* obbligato.

Obligation, *f. Voce lat.* [Verbindlichkeit], obbligo, obbligazione, impegno.

2) *Per* Verſchreibung, obbligazione, scritta, obbligo in iscritto.

Obmann, *m.* intendente, ispettore; direttore. It. *vedi* Obermann.

Oból, *m. Voce lat.* óbolo.

Obrigkeit, *f.* magistrato, governo; i superiori. §. die weltliche Obrigkeit, il braccio secolare, il foro civile; la giustizia. §. die geiſtliche Obrigkeit, il braccio, il governo ecclesiastico, l'autorità ecclesiastica, spirituale. §. Einen der Obrigkeit überliefern, consegnare, rimettere uno nelle mani della giustizia. §. mit Erlaubniß der Obrigkeit, con permesso de' superiori, del governo, del magistrato.

Obrigkeitlich, *agg.* del magistrato, del governo, de' superiori. §. eine obrigkeitliche Perſon, uno del magistrato, del governo, de' superiori; giudice, senatore. §. die obrigkeitliche Gewalt, Würde, das obrigkeitliche Anſehn, la potestà, la dignità, l'autorità del magistrato, del governo, de' superiori. §. mit obrigkeitlicher Erlaubniß, con permesso de' superiori, del governo, del magistrato.

Obriſt, *m. vedi* Oberſt.

Obs, *conj.* [*contraz. di* ob es], *Fam. p. e.* man weiß nicht, obs wahr iſt, non si sa se [ciò] sia vero.

Obſchón, *conj. vedi* obgleich.

Obſchweben, *v. n.* übl. bevorſtehen, *vedi.*

Obſchwebend, *part. vedi* bevorſtehend.

Obſervánz, *f. Voce lat.* osservanza.

2) *Per* Herkommen, Gewohnheit, usanza, costume.

Obſervátion, *f. Voce lat.* [Beobachtung], osservazione.

Obſervationsarmee, *f. T. mil.* esercito, armata d'osservazione.

Obſervatorium, *n. Voce lat.* [Sternwarte], osservatorio, spècola.

Obſicht, *f.* übl. Aufſicht, *vedi.*

Obſiegen, *v. n.* [ſiegen, überwinden], trionfare, vincere, superare, restar vittorioso; star di sopra.

Obſiegend, *part.* trionfante, vittorioso.

§. *T. teol.* die obſiegende Gnade, la grazia trionfante.

Obſorge, *f. vedi* Fürſorge.

Obſt, *n.* frutta, frutte; frutti. §. reifes, unreifes Obſt, frutte mature, immature. §. frühes, frühzeitiges Obſt, frutte primaticce, precoci. §. das Obſt abſchlagen, abbattere, abbacchiare le frutta.

Obſtand, *m.* übl. Widerſtand, *vedi.*

Obſtart, *f.* specie di frutti.

Obſtatt, *f.* übl. Widerſtand, *vedi.*

Obſtbau, *m.* coltura delle frutte.

Obſtbaum, *m.* albero fruttifero, pomifero, di frutti.

Obſtbaumzucht, *f.* coltura d'alberi fruttiferi.

Obſtboden, *m.* fruttajo.

Obſtbranntwein, *m.* acquavite di frutti.

Obſtbrecher, *m.* abbacchiafrutti [stanga, pertica da abbacchiar frutti].

Obſtdarre, *f.* seccatojo da, delle frutte.

Obſternte, *f.* raccolta di frutte.

Obſteſſig, *m.* aceto di cidro, di frutte.

Obſtfladen, *m. vedi* Obſtkuchen.

Obſtflecken, *m.* macchia di frutto.

Obſtfrau, *f. vedi* Obſthändlerin.

Obſtgarten, *m.* pometo, orto.

Obſthamen, *m. vedi* Obſtbrecher.

Obſthandel, *m.* commercio, traffico di frutta.

Obſthändler, *m.* fruttajuolo, fruttajolo.

Obſthändlerin, *f.* fruttajuola, fruttajola.

Obſthöke, —**in**, *vedi* Obſthändler.

Obſthüter, *m.* guardiano degli orti, de' pometi.

Obſtjahr, *n.* annata abbondante di frutte.

Obſtkammer, *f.* fruttajo, dispensa delle frutte.

Obſtkenner, *m.* pomologo.

Obſtkern, *m.* grano, granello de' frutti.

Obſtkorb, *m.* canestro, canestrello da frutta.

Obſtkuchen, *m.* torta [ripiena] di frutte.

Obſtkunde, } *f.* pomologia.
Obſtlehre, }

Obſtleſe, *f.* raccolta delle frutte.

Obſtmarkt, *m.* mercato delle frutte, de' frutti.

Obſtmoſt, *m.* mosto di frutti.

Obſtreich, *agg.* abbondante, copioso, secondo di frutti.

Obſtſaft, *m.* sugo di frutti.

Obſtſchale, *f.* scorza, buccia delle frutte.

Obſttorte, *f.* torta di frutti.

Obſtwein, *m.* cidro.

Obſtwurm, *m.* verme delle, nelle frutte.

Obſtzeit, *f.* stagione autunnale, tempo delle frutta; l'autunno.

Obſtzucht, *f. vedi* Obſtbau.

Obwalten, *v. n.* [vorhanden ſein], esservi, esserci; dominare, regnare; correre, vigere. §. es walten verſchiedene Hinderniſſe ob, vi sono, vi s' oppongono diversi ostacoli, diversi ostacoli vi si frappongono, vi si mettono di mezzo.

Obwaltend, *part.* dominante, regnante, che corre, in vigore, vigente. §. die obwaltenden Urſachen, le cagioni, le cause esistenti. §. die obwaltende Meinung, l'opinione ordinaria, dominante. §. die obwaltenden Gebräuche, Umſtände, le usanze che corrono, in vigore, le circostanze attuali. §. die obwaltende Gefahr, l'imminente pericolo.

Obwohl, } *conj.* benchè, sebbene,
Obzwar, } abbenchè quantunque, ancorchè.

Occident, *m. Voce lat.* [Abend, Weſten], l'occidente, occaso, ponente.

Occidental, } *agg.* occidentale.
Occidentáliſch, }

Ocean, *m. Voce greca* [Weltmeer], l'océano.

Oceániſch, *agg.* dell' oceano.

Ocher, *m.* ocra, geria, giallo di terra.

Ochererbſe, *f. T. de' Bot.* araco.

Ochergelb, *agg.* giallo d'ocra.

Ochroit, *m. T. de' Min.* ocroite.

Ochrolith, *m. T. de' Min.* ocrolite.

Ochs, } *m.* bue, bove; manzo.
Ochſe, } §. ein junger Ochs, giovenco, torello. §. ein wilder Ochs, bue, toro salvatico; it. bissonte. §. ein Paar, ein Joch Ochſen, un pajo, una coppia di buoi. §. vom Ochſen, bovino, del bue.

§. *Fam.* da ſtehen die Ochſen am Berge, ora si che stiamo freschi! e come andare avanti mo? va un po' avanti se tu puoi!

§. *Prov.* die Ochſen hinter den Pflug ſpannen, mettere il carro innanzi a' buoi.

§. *modo basso* (als Schimpfwort), buaccio, babbuasso! §. du Ochſe, du biſt ein rechter Ochſe, buaccio che sei!

Ochſenauge, *n.* occhio di bue, bovino.

It. *Per simil. T. d' Arch.* occhio [di bue], finestrella rotonda.

§. *T. d' Aetr.* Aldebaram.

§. *T. de' Bot.* occhio di bue, buftalmo.

§ *T. de' Nat.* boga [pesce].

Ochſenäugig, *agg. Fig.* che ha occhi grandi, occhioni.

Ochſenbauer, *m.* contadino che ara con buoi.

Ochſenbraten, *m. vedi* Rinderbraten.

Ochſenbrech, *m. T. de' Bot.* ononide; bonagra.

Ochſendumm, *agg. Voce bassa*, babbuasso, stupidissimo, più grosso che l'acqua de' maccheroni.

Ochſenfell, *n.* pelle bovina, di bue.

Ochſenfieber, *n. Voce bassa*, brividi dopo aver pranzato.

§. *Fam.* das Ochſenfieber haben, comportarsi come un buaccio, fare azioni da gaglioffo, da babbuasso, da villano.

Ochſenfleiſch, *n. vedi* Rindfleiſch.

Ochſenfroſch, *m. T. de' Nat.* ranocchia mugghiante.

Ochſenfuhrwerk, *n.* carro da buoi, con tiro di buoi.

Ochſenfuß, *m.* piede di bue.

Ochſengalle, *f.* fele di bue.

Ochſengeld, *n. vedi* Sprunggeld.

Ochſenhaft, *agg. Fam.* villano, zotico; goffo; it. stupido, stolto, sciocco.

Ochſenhaft, *avv. Fam.* da buaccio, da babbuasso, da villano, da gaglioffo; villanamente; stupidamente, sciocamente.

Ochſenhandel, *m.* traffico di buoi.

Ochſenhändler, *m.* mercante di buoi.

Ochſenhaut, *f.* pelle bovina, di bue.

Ochſenhirt, *m.* boaro; guardiano di buoi.

Ochſenhorn, corno di bue.

Ochſenhuf, *m. vedi* Ochſenklaue.

Ochſenjoch, *n.* coppia, pajo di buoi.

Ochſenkalb, *n.* [Bullenkalb], vitello maschio; it. vitello castrato.

Ochſenklaue, *f.* unghia di buove.

Ochſenknecht, *m.* boaro.

Ochſenkopf, *m.* testa di bue.

§. *Fig. modo basso*, buaccio, animalaccio, bestia incantata.

Ochſenleder, *n.* cnojo di bue.

Ochſenmark, *n.* midollo di bue.

Ochſenmarkt, *m.* mercato de' buoi.

Ochſenmäßig, *agg. vedi* ochſenhaft.

Ochſenmaul, *n.* muso di bue.

Ochſenmiſt, *m.* sterco di bue; bovina, buina.

Ochſenpoſt, *f. vedi* Schneckenpoſt.

Ochſenſtall, *m.* stalla de' buoi, bovile.

Ochſentreiber, *m.* boaro, guardiano di buoi.

Ochſenwamme, **Ochſenwampe**, *f.* giogaja, pagliolaja [di bue].

Ochſenziemer, *m.* nervo di bue. §. ein Vieh mit dem Ochſenziemer, nervata, nerbata. §. mit dem Ochſenziemer hauen, nerbare.

Ochſenzunge, *f.* lingua di bove. §. eine geraucherte Ochſenzunge, lingua di bue fumata.

2) *T. de' Bot.* buglossa, ancusa; borrana salvatica.

Ochſig, *agg. Voce bassa, vedi* ochſenhaft.

It. *Per* sehr groß, sehr ſtark, stragrande, straforte ec. ec. babbusco.

Ocker, *m. vedi* Ocher.

Octánt, *m. T. d' Astr.* ottante.

Octáv, *n. T. de' Libr.* ottavo. §. in Octav, in ottavo.

Octávband, *m.* volume in ottavo.

Octávblatt, *n.* foglietto in ottavo.

Octáve, *f. T. di Mus.* l'ottava.

Octóber, *m.* Ottobre.

Octogón, *n.* [Achteck], ottagono.

Oculiren, *v. a. T. de' Giard.* inoculare, inocchiare, innestare a occhio.

2) *T. de' Med.* (die Pocken), inoculare, innestare il vajuolo. §. (die Kuhpocken), vaccinare.

Oculirmeſſer, *n. T. de' Giard.* innestatojo.

Oculirung, *f. T. de' Giard.* inoculazione, innesto a occhio. It. *T. de' Med.* inoculazione, innesto del vajuolo; vaccinazione.

Oculiſt, *m.* [Augenarzt], oculista.

Odaliske, *f. Voce turca*, Odalisca.

Ode, *f.* ode, oda.

Odem, *m. Poet.* [Athem], fiato, alena, alito. It. *vedi* Athem.

Odendichter, *m.* poeta lirico, componitore d'ode.

Oder, *conj.* o, od; ovvero, ossia, oppure. §. Alles oder nichts, [o] tutto o niente. §. reich oder arm, povero o ricco. §. thue es, oder ich thue es ſelbſt, fallo tu, altrimenti, se no lo faccio io. §. oder aber, oder auch, ovvero, oppure, altrimente.

Odermennig, *f. T. de' Bot.* agrimonia; it. cupatono.

Oede, *agg.* [menſchenleer, verlaſſen, einſam], disabitato, spopolato, deserto, solingo, ermo. §. ein öded Land, paese deserto, spopolato, inabitato; it. incolto. §. öde machen, spopolare, desolare, desertare, rendere deserto.

Oede, *f.* solitudine, disabitazione.

Oedniß, *f. vedi* Einöde.

Ofen, *m.* (im Zimmer), stufa. §. (des Bäckers), forno. §. im Ofen backen, cuocere al forno. §. Brod in den Ofen ſchieben, infornare il pane. §. ein Ofen voll Brod, infornata, cotta di pane. §. (zum Schmelzen, Kalkbrennen u. ſ. w.), fornace. §. (der Chemiker, Apotheker), fornello. §. den Ofen heizen, riscaldare il forno, la fornace, la stufa, farvi fuoco. §. der hohe Ofen, fornace di ferriera.

§. *Fig. Fam.* den Ofen hüten, hinter dem Ofen hocken, starsene sempre dietro la stufa, attorno il fuoco, covare il fuoco, la cenere.

Ofenauge, *n. T. de' Fond.* occhio della fornace.

Ofenbank, *f.* panca attorno alla stufa, al forno.

Ofenblaſe, *f.* caldaja [murata] nella stufa.

Ofenblech, *n.* tiella.

Ofenbrand, *m.* infornata, cotta.

Ofenbruch, *m.* tuzia, spodio.

Ofenfuß, *m.* piede della stufa, del fornello.

Ofengabel, *f.* forchetto, forchettone.

Ofenheizer, *m.* scaldatore, colui che riscalda le stufe, i forni.

Ofenhocker, **Ofenhüter**, *m.* dormalfuoco, scaldabanchi, uomo neghittoso, un poltronaccio.

Ofenkachel, *f.* testo, quadrello della stufa.

Ofenkohle, *f.* carbonella.

Ofenkrücke, *f. T. de' Forn.* rastiatojo [del forno].

It. *T. de' Vetraj.* riavolo.

Ofenloch, *n.* bocca del forno. It. (in Schmelzöfen), portello.

Ofenplatte, *f.* piastra [di ferro], frontone di stufa.

Ofenröhre, *f.* tubo della stufa.

Ofenruß, *m.* fuliggine, negrofumo.

Ofenſchaufel, *f.* pala del forno.

Ofenſchieber, *m.* chiusino del tubo d'una stufa, della gola d'un cammino.

Ofenſchirm, *m.* parafuoco.

Ofenthür, *f.* portello del forno, del fornello, della fornace, della stufa.

Ofenwiſch, *m.* spazzaforno, spazzatojo.

Offen, *agg.* aperto; scoperto; sturato; schiuso. §. ganz, weit offen, spalancato. §. weit offne Thüren, porte spalancate. §. bei offenen Thüren, a porte aperte. §. halb offen, traaperto, socchiuso. §. halb offenes Fenſter, finestra socchiusa. §. ein offenes Gefäß, vaso scoperto, senza coperchio, sturato. §. mit offenen Augen, a occhi aperti. §. ein offener Schade, piaga aperta. §. ein offener Brief, lettera aperta, non sigillata; it. disigillata.

It. *T. di Cancell.* patente; it. *T. di Commerc.* lettera di credito. §. ein offenes Gebäude, edifizio scoperto, senza tetto. §. mit offener Bruſt gehen, andare spettorato, col petto scoperto. §. ein offenes Fahrzeug, bastimento scoperto, senza ponti. §. ein offener Hafen, porto aperto, libero, franco. §. ein offener Platz, piazza aperta, non fortificata. §. §. offenes Feld, la campagna aperta, rasa. §. ein offener Paß, varco, passaggio libero. §. offene Tafel halten, tener tavola aperta, corte bandita. §. auf offner Straße, su la pubblica strada, in mezzo alla strada. §. ein offener Park, parco aperto, senza chiudenda. §. offenen Leib haben, offenes Leibes ſein, avere il ventre lubrico, sciolto, avere il beneficio del corpo. §. Einen mit offenen Armen empfangen, ricevere, accogliere uno a braccia aperte. §. ein offener Wechſel, lettera di credito, foglio bianco, carta bianca. §. offene Rechnung, conto aperto. §. in offener Rechnung mit Einem ſtehen, tener conto aperto con uno. §. offene Kaſſe bei Einem haben, avere la borsa, la cassa d'alcuno a sua disposizione.

§. *T. di Mar.* die offene See, l'alto mare. §. ein offenes Leben, feudo vacante. §. eine offene Stelle, carica, posto vacante. §. ein offenes E, un' E aperta.

§. *Fig.* ein offener Kopf, testa aperta, ingegno svegliato. §. ein offenes Geſicht, eine offene Miene, viso, volto aperto, franco, che mostra franchezza. §. ein offenes Herz, cuore aperto, sincero, disinfinto.

Offen, *avv.* aperto; apertamente. §. ſie trägt die Bruſt offen, ella va col petto scoperto, spettorata. §. mein Haus ſteht Ihnen jederzeit offen, casa mia è sempre aperta per lei. §. offen bleiben, restare aperto, scoperto, sturato. §. offen laſſen, lasciare aperto, scoperto, sturato. §. eine Zeile offen laſſen, lasciare una riga in bianco. §. den Leib offen erhalten, mantenere il ventre lubrico, libero, ubbidiente. §. die Erde iſt noch nicht offen, la terra è ancora dighiacciata, il gelo non si è sciolto.

It. *vedi* offenherzig, aufrichtig.

Offenbár, *agg.* aperto, manifesto, palese, evidente, chiaro, palpabile, visibile. §. ein offenbarer Betrug, inganno manifesto, frande aperta; visibile. §. eine offenbare Lüge, bugia aperta, evidente, chiara, palpabile. §. eine offenbare Urſache, ragione manifesta, chiara. §. eine offenbare Wahrheit, verità evidente, manifesta, palpabile. §. ein offenbarer Fehler, difetto manifesto, evidente, palpabile, da toccare con mano. §. ein of-

fenbarer Feind, nemico dichiarato. §. offenbarer Krieg, guerra aperta, palese, rotta. §. die offenbare See, l'alto mare; il vasto pelago.

Offenbar, *avv.* apertamente, manifestamente, evidentemente, chiaramente, palpabilmente, visibilmente. §. offenbar ſein, offenbar zu Tage liegen, essere cosa evidente, chiara.

Offenbáren, *v. a.* [Einem Etwas], manifestare, palesare, scoprire, svelare q. c. ad uno. §. Gott hat uns ſein Wort offenbart, geoffenbart, Iddio ci ha rivelato la sua parola. §. Gott offenbart ſeine Macht in ſeinen Werken, Iddio manifesta il suo potere nelle sue opere. §. ein Geheimniß offenbaren, scoprire, svelare un secreto. §. ſeine eigene Schande offenbaren, scoprire la sua propria vergogna; far palesi i suoi occulti disonori; aver le corna in seno, e mettersele in capo. §. ſich Einem, Einem ſein Herz offenbaren, aprire, sfogare, svelare il suo cuore ad uno, sfogarsi con lui.

Offenbárer, *m.* rivelatore, manifestatore.

Offenbárlich, *avv.* apertamente, manifestamente.

Offenbárung, *f.* manifestamento, palesamento, rivelazione, scoprimento. §. die göttliche Offenbarung, la rivelazione divina. §. an Offenbarungen glauben, credere alla rivelazione divina. §. die Offenbarung Johannis, l'apocalisse, l'apocalissi [di S. Giovanni].

Offenheit, *f. Fig.* (des Kopfes), apertura di mente, svegliatezza, prontezza d'ingegno; capacità, intelligenza. §. (des Herzens), ingenuità, franchezza, schiettezza. §. (des Geſichtes, der Miene), franchezza, schiettezza; volto aperto. §. (im Betragen), apertura, ingenuità.

Offenherzig, *agg.* aperto, franco, ingenuo, disinvolto, sincero, schietto, disinfinto. §. ein offenherziges Geſtändniß, confessione ingenua, franca, schietta. §. ein offenherziger Menſch, uomo franco, ingenuo, schietto, che parla col cuore in mano.

Offenherzig, *avv.* francamente, ingenuamente, con franchezza, schiettamente. §. offenherzig ſein, essere ingenuo, sincero, schietto, disinfinto; avere il cuor sulle labbra. §. offenherzig reden, parlare francamente, schiettamente, col cuore in mano.

Offenherzigkeit, *f.* franchezza, ingenuità, schiettezza, sincerità; candidezza d'animo, candore.

Offenkundig, *agg.* notorio, palese, manifesto.

Offenſiv, *agg. T. mil.* [angreifend], offensivo.

Offenſivallianz, *f.* lega offensiva.

Offenſivkrieg, *m.* guerra offensiva.

Oeffentlich, *agg.* pubblico, publico; comune. §. ein öffentlicher Ort, luogo pubblico. §. auf öffentlichem Markte, auf öffentlicher Straße, in, sul mercato pubblico, su la pubblica strada. §. ein öffentliches Gebäude, edifizio pubblico. §. ein öffentliches Feſt, festa pubblica, solenne. §. öffentlicher Gottesdienſt, offizio divino solenne. §. ein öffentliches Frauenzimmer, eine öffentliche Hure, donna pubblica, di partito, cantoniera.

Oeffentlich, *avv.* pubblicamente, in pubblico, in pien popolo; manifestamente, coram popolo. §. öffentlich erſcheinen, comparire, mostrarsi in pubblico, sulle pubbliche strade. §. öffentlich bekannt machen, pubblicare, bandire, proclamare, rendere pubblico.

Oeffentlichkeit, *f.* pubblicità.

Officiál, *m. Voce lat.* officiale, ufficiale.

It. *T. eccl.* persona ecclesiastica; mansionario; colui, che ha un ufficio di chiesa.

Officialität, *f. Voce lat.* officialità; corpo degli ufficiali.

Officiell, *agg. Voce lat.* [amtlich], officiale, ufficiale, autentico. §. eine officielle Nachricht, nuova ufficiale, autentica.

Officier, *m. T. mil.* officiale, ufiziale, ufficiale, uficiale.

Officiercorps, *n.* corpo degli ufiziali.

Officin, *f. Voce lat.* [Werkſtatt], officina.

It. *Per* Apotheke, spezieria.

Officinál, } *agg. T. farm.* of-
Officinell, } ficinale, farmaceutico; medicinale. §. officinelle Pflanzen, semplici d'officina, di spezieria. §. officinelle Mittel, composizioni, rimedj farmaceutici.

Officium, *n. Voce lat.* ex officio, *es offizio*, per dovere.

Oeffnen, *v. a.* [Thüren, Fenſter u. dgl.], aprire. §. eine Flaſche u. dgl. öffnen, sturare un fiasco. §. ein Geſchwür öffnen, aprire un ascesso. §. eine Ader öffnen, aprire una vena, cavar sangue. §. eine Auſter öffnen, spaccare, aprire un' ostrica. §. eine Leiche öffnen, fare la sezione d'un cadavere, sparlo, aprirlo. §. einen Brief öffnen, aprire, dissigillare una lettera. §. den Leib öffnen, sciogliere, aprire, lubricare il ventre, procurare il beneficio del corpo. §. die verſtopften Wege (im Körper) öffnen, disoppilare, desostruere i canali. §. ſich einen Weg, Durchgang öffnen, aprirsi un varco, farsi un passaggio. §. Einem ſein Haus öffnen, dare libero ingresso, accordare l'accesso ad uno in sua casa. §. die Wieſen, die Felder, den Wald öffnen, torre i riciuti, le chiudende de' prati, de' campi, della selva. §. einen Hafen, Weg öffnen, dar libero passo in un porto, aprire la strada, concedere il passo libero.

§. *T. mil.* die Glieder öffnen aprire, allargare le file. §. die Laufgräben öffnen, aprire le trincee. §. den Mund, die Augen öffnen, aprire la bocca, gli occhi.

§. *Fig.* Einem die Augen öffnen, aprire gli occhi ad uno, farlo ravvedere; fargli riconoscere i suoi errori. §. Einem den Verſtand, das Verſtändniß öffnen, aprire altrui la mente, l'intelletto ad uno. §. Einem ſein Herz öffnen, aprire, sfogare, svelare il suo cuore ad uno, sfogarsi con lui. §. ſich öffnen, aprirsi, schiudersi; it. spaccarsi.

It. (von Blumen), schiudersi, sbocciarsi.

Oeffnend, *part. att.* aprente, che apre; it. aperiente, aperitivo.

It. *T. de' Med.* aperiente, aperitivo, lassativo, desostruente, disoppilativo.

Oeffnung, *f.* (der Thür, des Fenſters), l'aprire, aprimento, apertura; aperzione. §. mit Oeffnung des Thores, all' aprir della porta, della città. §. (des Leibes), l'aprire, lo sciogliere, il lubricare il ventre. §. (einer Leiche), sezione, lo sparare, apertura. §. keine Oeffnung haben, non aver il beneficio del corpo, essere ostrutto, patir d'ostruzione.

2) eine Oeffnung, apertura, buca.

§. *Fig.* ſich eine Oeffnung machen, aprirsi un varco, un passaggio; farsi largo attraverso la folla.

Oft, *avv.* [öfters, oftmals], spesso, sovente, spesse volte, fiate, di sovente; frequentemente. §. nicht oft, non sovente, non di frequente; di rado. §. ſo oft Sie wollen, quanto spesso volete, quante volte volete. §. wie oft? quante volte? §. ſo oft ich davon mit ihm ſpreche, wird er hitzig, ogni volta che, ogni qual volta, che gliene parlo, va in furia. §. ich kann es Dir nicht oft genug ſagen, non telo posso ripetere, dire bastantemente, più telo dico e meglio è.

Oefter, *avv.* più spesso, più sovente, più volte.

Oefters, *agg.* più spesso; it. spesso, frequente, reiterato. §. öftere Beſuche, visite frequenti, assidue. §. öftere Wiederholung, frequente ripetizione, reiterazione. §. zum öftern, più volte, a più riprese; di sovente, spesse volte. §. am öfterſten, il più sovente, il più delle volte.

Oefters, *avv. vedi* oft.

Oftmalig, *agg.* spesso, frequente, reiterato. §. oftmalige Beſuche, reiterate visite. §. nach oftmaligen Verſuchen, dopo molte, reiterate prove.

Oftmals, *avv.* spesse volte, fiate; sovente, di sovente.

Oh! *vedi* O!

Oheim, *m.* zio.

Ohm, *m. contraz.* di Oheim, *vedi.*

Ohm, } *f.* barile, [misura]. §.
Ohme, } eine Ohm Wein, un barile di vino.

Ohmen, *v. a. T. de' Bott.* [ein Faß], capprugginare.

Ohmer, *m. T. de' Bot.* farricello.

Ohmig, *agg.* ein ohmiges Faß, barile, botticello che contiene un barile.

Ohmkraut, *n. T. de' Bot.* senecio, alchemilla volgare.

Ohne, *prep.* [*che regge l'accusativo*], senza, privo di... §. ohne mich, dich, ihn, senza di me, di te, di lui. §. wir waren zwölf Perſonen ohne die Kinder, eravamo dodici persone senza i fanciulli, senza contar i fanciulli.

2) [*co' sostantivi*], senza: *p. e.* §. ohne Rath, senza consiglio, sconsigliato. §. ohne Geld, senza denari, sprovvisto di danari. §. ohne Troſt, sconsolato. §. ohne Schwierigkeit, senza difficoltà. §. ohne Grund, senza fondamento, motivo. §. nicht ohne Urſache, non senza ragione; non *sine quare*. §. ohne Unterſchied, senza distinzione, indistintamente. §. ohne Mühe, senza fatica, agevolmente. §. ohne Zwang, senza essere sforzato, di buon grado. §. er hat es ohne Zwang gethan, l'ha fatto senza esservi sforzato. §. ohne Unterlaß, senza

interruzione, posa; di continuo. §. ohne Falſch, ohne Heuchelei, sinceramente. §. ohne Verzug, senza dilazione, all' istante. §. ohne Umſchweif, senza far giri e rigiri, in poche parole, alle corte. §. ohne Wiſſen des Vaters, senza saputa del padre. §. ohne mein Wiſſen, senza mia saputa.

§. *Fam.* er kann nicht ohne dem ſein, non ne può fare senza, a meno. §. es iſt nicht ohne, non è senza ragione, senza fondamento.

Ohne, *avv.* senza. §. ohne zu wiſſen, ohne zu zaudern u. ſ. w., senza sapere, senza indugiare, esitare. §. er kam, ohne daß er gerufen war, ohne gerufen zu ſein, venne senza essere chiamato.

Ohnedies, *avv.* senza questo, senza di ciò, oltre di ciò, oltracciò, oltre di che, oltre a questo. §. ich hätte es ohnedies gethan, l'avrei fatto senza questo, senza di ciò; l'avrei nulla di meno fatto.

Ohnehin, *avv.* senza di ciò, senz' altro, del certo; già. §. Du weißt es ohnehin, tu lo sai già; lo sai senza che te lo dica; tu lo sai senz' altro.

Ohnehoſe, *m. vedi* Sanscülotte.

Ohnfehlbar, *agg.* e *avv. vedi* unfehlbar.

Ohngeachtet, *avv. vedi* ungeachtet.

Ohngefähr, *avv. vedi* ungefähr.

Ohnlängſt, *avv. vedi* unlängſt.

Ohnmacht, *f.* [Unvermögen, Schwäche], impotenza; debolezza.

2) svenimento, deliquio, it. tramortimento, sfinimento.

It. *T. de' Med.* sincope. §. in Ohnmacht fallen, cadere in accidente, in deliquio, venire meno, svenire. §. eine ſchwere, tiefe Ohnmacht, deliquio grave, lungo, profondo.

Ohnmächtig, *agg.* [unvermögend, ſchwach], impotente; debole.

2) svenuto; tramortito. §. ohnmächtig werden, ohnmächtig hinſinken, venir meno, svenire, cadere svenuto, in deliquio, in accidente.

Ohnmaßgeblich, *avv. vedi* unmaßgeblich.

Ohnſchattig, *agg. T. geogr.* ohnſchattige Völker, popoli ascii.

Ohnweit, *avv.* non lungi, poco distante; vicino.

Ohó! *interj.* oh oh! §. oho! nicht ſo hitzig! oh oh, non tanto caldo! adagio adagio! piano, piano!

Ohr, *n.* orecchio, orecchia. §. zum Ohre gehörig, auricolare. §. einem Diebe die Ohren abſchneiden, tagliare gli orecchi ad un ladro. §. einem Pferde, Hunde die Ohren ſtutzen, mozzare, scortare le orecchie ad un cavallo, cane. §. er hat lange, große Ohren, egli ha orecchioni, è orecchiuto. §. Einem bei dem Ohre, bei den Ohren zupfen, tirare gli orecchi ad uno, dargli una tirata d'orecchi. §. Einem an die Ohren, hinter die Ohren ſchlagen, dare uno scapezzone, uno schiaffo ad uno. §. Einem Etwas ins Ohr ſagen, flüſtern, liſpeln, dire, bucinare, pispigliare q. c. all' orecchio ad uno. §. Einen bei den Ohren kriegen, acchiappare, adunghiare uno, condurlo in prigione. §. das Ohr wohin halten [um zu horchen], porgere l'orecchio; origliare. §. die Ohren ſpitzen, aguzzare gli orecchi, stare con gli orecchi tesi, stare in orecchio. §. der Haſe ſpitzt die Ohren, la lepre sta in orecchio, in orecchi. §. Klingen, Gellen, Sauſen in den Ohren, fischiamento, rintronamento, bucinamento, cornamento, zufolamento d'orecchi. §. die Ohren klingen mir, mi fischiano le orecchie. §. ich höre nicht auf dieſem Ohre, da questa orecchia non sento, non odo.

2) *Fig.* Einem die Ohren voll ſchreien, intronare gli orecchi ad uno, stordirlo a forza di gridare. §. ſich auf's Ohr legen, posare la guancia sul capezzale, mettersi a dormire. §. mit beiden Ohren zuhören, ascoltare con molta attenzione, essere tutto orecchi. §. die Ohren von Etwas voll haben, averne pieni gli orecchi. §. zu Ohren kommen, pervenire, venire all' orecchio. §. das Ohr des Fürſten haben, avere la confidenza del principe, trovare ascolto presso il principe. §. Einem ein geneigtes Ohr leihen, porgere, dare, prestare l'orecchio ad uno, inclinare le orecchie. §. Etwas zu einem Ohre hinein, und zum andern wieder hinausgehn laſſen, fare entrare da un' orecchio, ed uscire dall' altro; fare orecchie di mercante. §. die Ohren aufthun, aprire gli orecchi, fare attenzione, stare attento, badare. §. die Ohren hängen laſſen, calare le orecchie, essere abbattuto, avvilito. §. Einem in die Ohren blaſen, zuffolare, soffiare altrui negli orecchi. §. Einem beſtändig mit Etwas, wegen Etwas in den Ohren liegen, torre gli orecchi ad uno, seccare, tormentare uno con preghiere, istanze, ammonizioni, trombettargli, bucinargli nell' orecchio; sollecitarlo, importunarlo con ripetute istanze.

§. *Fam.* auf den Ohren ſitzen, aver le orecchie foderate, turate; non badare a quel che si dice. §. du ſitzeſt wol auf den Ohren? ma tu non senti più, hai le orecchie foderate? §. Einem das Fell über die Ohren ziehen, *vedi* Fell. §. tauben Ohren predigen, predicare al deserto, a' porri, parlare a' sordi. §. dafür hat er keine Ohren, non vuol prestarvi orecchio, non vuol sentirne parlare, vi fa orecchie da mercante. §. er hat es fauſtdick hinter den Ohren, è bagnato e cimato, è formicon di sorbo, è cornacchia di campanile. §. ſich hinter die Ohren kratzen, aver de' grattacapi, delle cure, de' pensieri. §. ſich Etwas hinters Ohr ſchreiben, legarsela, allacciarsela al dito. §. er iſt noch nicht trocken hinter den Ohren, non ha ancor rasciutto il bellico, ha ancor il guscio in capo. §. es hinter den Ohren ſuchen, non saper più a che appigliarsi, che dire, che fare; trovarsi in un bell' imbroglio. §. kitzliche Ohren haben, essere delicato d'orecchio, prendere a male facilmente q. c., offendersi per un che. §. Einem die Ohren kitzeln, grattare, dilettare, gonfiare gli orecchi ad uno, lusingarlo. §. bis über die Ohren in Schulden ſtecken, affogare ne' debiti.

3) *Per* Gehör, orecchio, l'udito. §. er hat kein Ohr für die Muſik, non ha orecchio per la musica, il suo orecchio non è fatto per la musica. §. ein gutes, feines Ohr haben, aver buon orecchio, fino, l'udito acuto. §. harte Ohren haben, essere duro d'orecchio, aver l'orecchio duro, essere sordastro. §. dies fällt nicht gut ins Ohr, questo non dà negli orecchi, non piace all' udito, non è grato all' orecchio, non è armonioso. §. ich war ganz Ohr, era tutto orecchi.

§. *Prov.* 1. man kann viel hören, ehe das Ohr müde wird, un pajo d'orecchi straccherebbero mille lingue.

§. *Prov.* 2. den Wolf, Hund bei den Ohren halten, non sapere che si fare, a che appigliarsi, stare irresoluto, in dubbio.

§. *Prov.* 3. ein hungriger Bauch hat keine Ohren, ventre digiuno non dà udienza a nessuno.

4) *Per simil.* das Ohr (am Pflug), orecchia. §. die Ohren (mancher Vögel, z. B. des Uhus), orecchiuzze, cornetti. §. die Ohren (eines Waarenballens), orecchioni. §. die Ohren (des Ankers), gli orecchi. §. die Ohren (einer Kanone), gli orecchioni. §. (in einem Buche), pieghe, piegacce.

Oehr, *n.* (einer Nähnadel), cruna [*dell' ago*]. It. (der Glocke), maniglia.

Ohrband, *n. vedi* Ortband.

Ohrbeſchreibung, *f. T. d'Anat.* otografia.

Ohrbock, *m. T. d'Anat.* trago.

Oehrchen, *n. dim.* orecchietto, orecchietta, piccolo orecchio.

Oehren, *v. a.* [Nadeln], far la cruna all' ago.

Ohrenband, *n. T. d'Anat.* ligamento auricolare.

Ohrenbeichte, *f.* confessione auricolare.

Ohrenbläſer, *m.* zufolatore, referendario, colui che per farsi bello riferisce gli altrui difetti.

Ohrenbläſerei, *f.* il riferire, il riportare.

Ohrenbrauſen, *n.* bucinamento, zufolamento d'orecchi.

Ohrendrüſe, *f. T. d'Anat.* parotide.

It. *T. de' Manisc.* Ohrendräſen, orecchioni.

Ohrenfluß, *m. T. de' Med.* flussione d'orecchio.

Ohrengällen, *n.* rintronamento, fischiamento d'orecchi.

Ohrengeheng, *n. vedi* Ohrring.

Ohrengeſchwür, *n.* ascesso, apostema nell' orecchio.

Ohrenhöhle, *f. T. d'Anat.* antro [dell' orecchio].

Ohrenkitzel, *m. Fig.* musica, deui, lusinghe che allettano.

Ohrenklamm, *m.* } *vedi* Ohren-
Ohrenklemme, *f.* } zwang.

Ohrenklingen, *n.* bucinamento, cornamento, rintronamento d'orecchi.

Ohrenknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine dell' orecchio.

Ohrenkreis, *m. T. d'Anat. vedi* Ohrenleiſte.

Ohrenräumer, *m. vedi* Ohrlöffel.

Ohrenſauſen, *n.* fischiamento, zufolamento d'orecchi.

Ohrenſchmalz, *n.* cerume [*degli orecchi*].

Ohrenſchmaus, *m. Fig.* ricreazione, diletto per l'orecchio. §. geben Sie uns doch einen Ohrenſchmaus, ci dia una piacevol ricreazione col suo canto, col suo suonare.

Ohrenſchmerz, *m. vedi* Ohren-
zwang.

Ohrenſpange, *f. vedi* Ohrring.

Ohrenſpritze, *f. T. de' Chir.* schizzetto, sciringa [*da far injezioni nell' orecchio*].

Ohrenträger, *m. vedi* Ohrenbläſer.

Ohrenweh, *n. vedi* Ohrenzwang.

Ohrenzeuge, *m.* testimonio auricolare.

Ohrenzwang, *m.* grattagranchio, otalgia.

Ohreule, *f.* gufo, scope, assiuolo.

Ohrfeige, *f.* recchione, recchiata, orecchiata; ubl. schiaffon guanciato. §. Einem Ohrfeigen geben, dare [degli] schiaffi ad uno, schiaffeggiarlo.

Ohrfeigen, *v. a.* [Einen], schiaffeggiare uno, dargli [degli] schiaffi.

Ohrfinger, *m.* dito auricolare, mignolo.

Ohrgehenk, *n.* pendenti, orecchini.

Ohricht, } *agg.* orecchiforme, co-
Ohrig, } me un orecchio.

Ohrkiſſen, *n.* origliere, guanciale.

Ohrknochen, *m. pl. vedi* Gehörknöchelchen.

Ohrläppchen, *n.* punta dell' orecchio.

Ohrlein, *n. dim.* di Ohr, orecchietto, orecchietta.

2) *dim.* di Oehr, bucolino, attaccaglia. It. (an Metallknöpfen), picciuolo.

Ohrleiſte, *f. T. d'Anat.* die äußere Ohrleiſte, elice. §. die innere Ohrleiſte, antelice.

Ohrloch, *n.* buco dell' orecchio; it. *T. anat.* antro. It. (im Ohrläppchen), bucolino per gli, od degli orecchini.

Ohrlöffel, *m.* stuzzicaorecchi.

Ohrmuſchel, *f. T. de' Nat.* anomia orecchiuta.

It. *T. d'Anat.* coclea, chiocciola.

Ohrnerve, *m. T. d'Anat.* nervo auricolare; it. nervo acustico.

Ohrringe, *m. pl.* } orecchini,
Ohrringel, *m. pl. dim.* } pendenti.

Ohrſpritze, *f. vedi* Ohrenſpritze.

Ohrtrommel, *f. T. d'Anat.* timpano.

Ohrwurm, *m.* verme auricolare, forfecchia.

§. *Fam.* freundlich, geſchmeidig ſein wie ein Ohrwurm, wie ein Ohrwürmchen, essere pieghevolissimo, trattabilissimo, far mille inchini, mille cortesie.

Ohrzergliederung, *f. T. d'Anat.* ototomia.

Ohrzipfel, *m. vedi* Ohrläppchen.

Oier, *m. vedi* Ocher.

Oekonóm, *m.* ecònomo.

Oekonomie, *f.* [Landwirthſchaft], economia.

Oekonomiſch, *agg.* econòmico.

Oekonomiſch, *avv.* economicamente, con economia.

Oel, *n.* olio, oglio. §. Oel preſſen, ſchlagen, spremere, far olio. §. friſch gepreßtes Oel, olio fresco. §. brandigtes Oel, olio empireumatico. §. mit Oel tränken, imbevere, inzuppare d'olio, inoliare. §. mit Oel einſchmieren, inoliare, ungere con olio. §. geweihtes, heiliges Oel, olio santo. §. in Oel ſieden, backen, friggere nell' olio. §. in Oel malen, dipingere a olio. §. Oel ins Feuer gießen, buttar oglio nel, sul fuoco; metter l'esca al fuoco, dar fuoco al cencio.

Oelbaum, *m.* olivo, ulivo. §. der wilde Oelbaum, oleastro.

Oelbaumen, *agg.* d'ulivo.

Oelbeere, *f. vedi* Olive.

Oelberg, *m.* oliveto, monte piantato d'ulivi. It. [*nella S. Scrittura*] Oliveto.

Oelbild, *n. vedi* Oelgemälde.

Oelblatt, *n.* foglia d'ulivo.

Oelblau, *n. T. de' Pitt.* azzurro di smalto.

Oeldruſen, *f. pl. vedi* Oelhafen.

Oleander, *m.* oleandro, alloro rosa.

Oelen, *v. a.* inoliare, ungere con olio; it. imbevere, inzuppare d'olio; it. condire con oglio. §. das Papier ölen, inoliare, imbever d'olio la carta. §. ein Schloß ölen, ungere una serratura. §. den Salat ölen, oliare, condire con olio l'insalata.

Oelernte, *f. vedi* Olivenernte.

Oelfarbe, *f.* colore a olio. §. mit Oelfarbe malen, dipingere a olio.

Oelfaß, *n.* botte, barile da, dell' olio.

Oelfäßchen, *n. dim.* bariletto dell' olio, da oglio.

Oelflaſche, *f.* oliera, fiaschetto, ampolla dell' oglio. It. (zum heiligen Oele), ampolla, vasetto.

Oelflecken, *m.* macchia d'olio.

Oelgarten, *m.* oliveto.

Oelgefäß, *n.* oliera, vaso da olio.

Oelgemälde, *n.* pittura, quadro a olio.

Oelglas, *n.* ampolla dell' olio.

Oelgötze, *m. Voce bassa*, babbaccio, babbione, babbuasso, gocciolone, arcicotale.

Oelhandel, *m.* commercio, traffico d'olio.

Oelhändler, *m.* oliandolo, mercante, venditore, negoziante d'olio.

Oelhefen, *f. pl.* morchia.

Oelicht, *agg.* olioso, simile all' olio; it. oleaceo.

Oelig, *agg.* olioso, oleoso; it. oleaceo. §. ölige Samen, semenze oliose.

Oligarch, *m. Voce greca*, membro d'un governo oligarchico.

Oligarchie, *f. Voce greca*, oligarchia.

Oligarchiſch, *agg.* oligarchico.

Olive, *f.* oliva, uliva. §. eingemachte Oliven, ulive conce.

Olivenart, *f.* specie d'uliva.

Olivenbaum, *m.* olivo, ulivo.

Olivenblüten, *f. pl.* fiori d'ulivo.

Olivenernte, *f.* raccolta delle ulive.

Olivenfarbe, *f.* color d'oliva. §. dunkle Olivenfarbe, color olivastro.

Olivenfarben, } *agg.* del color
Olivenfarbig, } d'oliva; it. dunkel Olivenfarben, olivastro.

Olivenförmig, *agg.* in, della forma d'oliva.

Olivengarten, *m.* oliveto, giardino degli ulivi.

Olivenkern, *m.* nocciuolo, osso d'uliva.

Olivenleſe, *f.* raccolta delle ulive.

Olivenöl, *n.* olio d'uliva.

Olivin, *m. T. de' Min.* olivino.

Oelkeller, *m.* cantina dell' olio, da tenervi l'oglio; coppaja

Oelkelter, *f. vedi* Oelpreſſe.

Oelkrämer, *m.* oliandolo.

Oelkrug, *m.* orcio da, dell' olio.

Oelkuchen, *m.* pastone; it. pizza fritta in oglio.

Oellager, *n.* magazzino, provvisione di olio.

Oellampe, *f.* lucerna a olio.

Oelleſe, *f. vedi* Olivenleſe.

Oelmagazin, *n.* magazzino d'olio.

Oelmaler, *m.* pittore a olio.

Oelmalerei, *f.* pittura a olio.

Oelmann, *m.* oliandolo.

Oelmarkt, *m.* mercato dell' olio.

Oelmaß, *n.* misura da olio.

Oelmühle, *f.* macinatojo.

Oelmüller, *m.* spremitor d'olio.

Oelpflanze, *f.* pianta oleacea.

Oelpreſſe, *f.* trattojo, fattojo; strettojo dell' olio.

Oelreich, *agg.* abbondante d'olio, oleoso.

Oelrettig, *m.* rafano chinese [*dal cui seme si cava un olio*].

Oelröschen, *n.* ellèboro nero.

Oelſalbe, *f.* unguento d'olio, fatto con olio.

Oelſame, *m.* semenza, seme oleaco, olioso, da cui si spreme l'olio.

Oelſatz, *m.* morchia.

Oelſchläger, *m.* spremitore d'olio.

Oelſchlauch, *m.* pelle, otre dell' oglio, da olio.

Oelſtänder, *m.* stagnata dell' olio.

Oeltonne, *f.* botte, barile da, dell' olio.

Oeltunke, *f.* intingolo d'olio, fatto con oglio.

Oelung, *f.* unzione; it. l'inoliare. §. *T. eccl.* die letzte Oelung, l'estrema unzione, l'olio santo.

Oelzucker, *m. T. farm.* eleosaccaro.

Oelzweig, *m.* ramo d'olivo; it. l'ulivo.

Olümp, *m. T. mitol.* olimpo.

Olympiade, *f. T. stor.* olimpiade.

Olympiſch, *agg.* olimpico. §. die olympiſchen Spiele, i giuochi olimpici.

Omen, *n. Voce lat.* [Vorzeichen], augurio, presagio. §. ein gutes, böſes Omen, buon, cattivo augurio, presagio.

Ominös, *agg. lat.* di cattivo augurio.

Onanie, *f.* [Selbſtbefleckung], onania, masturbazione, polluzione volontaria.

Onaniren, *v. n.* commettere onania.

Onkel, *m. Voce franc.* [Oheim], zio.

Ontologie, *f. T. filos.* [Weſenlehre], ontologia.

Onyx, *m.* onice, menfite; it. niccolo.

Oolit, *m* [Rogenſtein], oolite.

Opál, *m.* opalo, perlerotta.

Opaliſiren, *v. n* essere opalizzante.

Oper, *f.* opera, dramma in musica. §. eine komiſche Oper, opera buffa. §. eine ernſte, ernſthafte Oper, opera seria.

Operatéur, *m. T. de' Chir.* operatore, chirurgo.

Operation, *f. T. de' Chir.* operazione [chirurgica]. It. eine chemiſche Operation, operazione chimica.

§. eine militäriſche Operation, spedizione militare.

Operétte, *f. Voce ital.* [Singſpiel], operetta.

Operiren, *v. a.* [Einen], fare un' operazione [chirurgica] §. ſich operiren laſſen, farsi fare l'operazione.

Operment, *n.* orpimento.

Operndichter, *m.* poeta drammatico.

Opernglucker, *m.* occhialino [da teatro].

Opernhaus, *n.* teatro [*delle opere, ove si danno le opere*].

Opernſänger, *m.* cantante d'opera [in musica].

Operntext, *m.* testo, libretto d'un opera [in musica].

Opfer, *n.* sacrificio, sagrificio, sacrifizio, sagrifizio; it. vittima, olocausto. §. ein Opfer bringen, darbringen, offerire un sacrifizio. §. ſich ſelbſt zum Opfer bringen, sacrificar se stesso per gli altri; offerirsi in sagrifizio, in olocausto. §. *Fig.* Einem ein Opfer bringen, fare un sagrificio per, ad uno. §. ein blutiges, unblutiges Opfer, sagrifizio cruento, sanguinoso, incruento. §. das Opfer ſchlachten, immolare la vittima. §. die Gerechtigkeit verträgt ein Opfer, la giustizia richiede, vuole una vittima. §. er pflegt das Opfer ſeiner Redlichkeit, ſeines guten Herzens zu werden, egli suole essere la vittima della sua buona fede, del suo buon cuore.

2) *Per* Kirchengeſchenk, offerta, obblazione; limosina.

Opferaltar, *m.* ara; altare de' sacrifizj.

Opferbecken, *n.* ceppo delle limosine.

Opferbecher, *m.* patèra; calice d'oblazione.

Opferbeil, *n.* sacra bipenne, scure.

Opferbinde, *f.* benda del sacrificatore; mappa.

Opferbrod, *n.* pan d'oblazione; ostia.

Opferdiener, *m.* vittimario.

Opferdienſt, *m.* uffizio del sacrificatore.

Opferer, *m.* sacrificatore, sacrificante.

Opferfeſt, *n.* festa celebrata con sagrifici. It. sagrifizio, olocausto solenne.

Opferfeuer, *n.* } fuoco, fiamma
Opferflamme, *f.* } dell' olocausto.

Opferfleiſch, *n.* carne di vittima sacra.

Opfergebet, *n.* offertorio.

Opfergefäß, } *n.* patèra; vaso
Opfergeſchirr, } ad uso de' sacrifizj.

Opfergeld, *n.* offerta, obblazione [in danari].

Opferhaus, *n.* tempio [de' sacrifici].

Opferkaſten, *m.* *vedi* Opferſtock.

Opferknecht, *m.* *vedi* Opferdiener.

Opferlamm, *n.* agnello [offerto] in olocausto. It. *Fig.* agnello di Dio: Gesù Cristo.

Opfermahl, *n.* } pasto dopo
Opfermahlzeit, *f.* } il sacrificio, dopo l'olocausto.

Opfermeſſer, *n.* coltro.

Opfern, *v. a.* (ein Thier), immolare, sacrificare. §. Früchte, Weihrauch u. dgl. opfern, offerire in sagrifizio frutti, incenso ec. §. Menſchen opfern, immolare vittime umane. §. den Göttern opfern, immolare, sagrificare agl' idoli.

§. *Fig.* Gott Dank, Lob opfern, fare rendimento di grazia a Dio.

2) der Kirche opfern, fare oblazioni, offerte, doni alla chiesa.

§. *Fam.* er hat opfern müſſen, ha dovuto pagare il fio, sborsare de' buoni danari, gli è costato caro.

Opferpfennig, *m.* *vedi* Opfergeld.

Opferprieſter, *m.* sacrificatore, sacrificante.

Opferſchale, *f.* patèra de' sacrifici.

Opferſchlächter, *m.* vittimario.

Opferſchmaus, *m.* *vedi* Opfermahl.

Opferſtätte, *f.* *Poet.* luogo del sagrifizio, ove si fa, si è fatto il sagrifizio; it. ara.

Opferſtock, *m.* cassetta, ceppo delle limosine.

Opferthier, *n.* vittima, ostia.

Opfertiſch, *m.* mensa, tavola de' sacrifici.

Opfertod, *m.* sagrifizio della sua vita.

Opferung, *f.* immolazione, sacrificio, il sacrificare. §. (mit Wein), libazione, libagione.

§. *T. eccl.* (in der Meſſe), offertorio.

Opfervieh, *n.* *vedi* Opferthier.

Opferwein, *m.* vino d'oblazione.

Ophit, *m.* *T. de' Nat.* [Schlangenſtein], ofite.

Opiat, *n.* [Schlaftrunk], oppiato.

Opium, *n.* oppio. §. Opium eingeben, adoppiare, dare l'oppio.

Opiumtinktur, *f.* tintura d'oppio, laudano liquido.

Opponént, *m.* *Voce lat.* [bei einer Disputation], opponente, argomentante.

It. *Per* Gegner, opponente, avversario.

Oppoſition, *f.* [Widerſtand], opposizione.

Oppoſitionspartei, *f.* partito dell' opposizione, fazione opponente, opposta.

Optativ, *m.* *T. di Gram.* ottativo.

Optik, *f.* [Sehlehre], l'ottica.

Optiker, *m.* ottico.

Optimismus, *m.* *T. filos.* ottimismo [sistema di coloro che riguardano per lo meglio ogni avvenimento].

Optimiſt, *m.* *T. filos.* ottimista.

Optiſch, *agg.* ottico.

Opúnzie, *f.* *T. de' Bot.* [indiſche Feige], opunzia, fico d'India.

Orákel, *n.* oracolo.

Orakelſpruch, *m.* oracolo, sentenza dell' oracolo.

It. *Fig.* oracolo, sentenza, detto sentenzioso.

Oránge, *f.* *Voce franc.* [Pomeranze], arancia, melarancia.

Orange, *agg.* rancio, del color d'arancia, ranciato.

Orangenbaum, *m.* arancio, melarancio. §. Orangenbäume, agrumi.

Orangenblúte, *f.* fior d'arancio.

Orangenfarbe, *f.* color d'arancia.

Orangenfarben, } *agg.* rancio,
Orangenfarbig, } ranciato, del color d'arancia.

Orangenfrúchte, *f. pl.* melarance; it. arance di Portogallo; limoni.

Orangengarten, *m.* giardino d'agrumi.

Orangengelb, *agg.* rancio, ranciato.

Orangenwaſſer, *n.* acqua nanfa, di fior d'arancio.

Orangerie, *f.* *Voce franc.* gli agrumi.

Orangeriehaus, *n.* stufa, serbatojo degli agrumi.

Orangenſeide, *f.* ardassina.

Orangutang, *m.* *T. de' Nat.* Orangotano.

Orant, *m.* *T. de' Bot.* origano. It. antirrino.

Oration, *f.* *Voce lat.* [Rede], orazione.

Orátor, *m.* *Voce lat.* [Redner], oratore.

Oratóriſch, *agg.* [redneriſch], oratorio.

Oratórium, *n.* *T. di Mus.* oratorio.

Orcheſter, *n.* *Voce greca*, orchestra.

Ordálien, *pl.* [Gottesgerichte], le ordalie, giudizj divini.

Orden, *m.* ordine. §. ein ritterlicher Orden, ordine cavalleresco, di cavaliere. §. ein geiſtlicher Orden, ordine religioso; regola. §. in einen Orden treten, prendere l'abito religioso, entrare in un' ordine religioso. §. der Orden vom Hoſenbande, l'ordine della giarrettiera.

2) *Per* Ordenszeichen, ordine, croce ec. di cavaliere; cordone, il distintivo d'un ordine. §. ſeine Bruſt war mit Orden bedeckt, era insignito di molti ordini cavallereschi, di croci, di stelle di cavaliere.

Ordensband, *n.* cordone, nastro d'un ordine cavalleresco.

Ordensbrauch, *m.* *vedi* Ordensgebräuche.

Ordensbruder, *m.* fratello, frate, confratello.

Ordensgebräuche, *m. pl.* usi, usanze d'un ordine.

Ordensgeiſtliche, *m.* religioso, regolare.

Ordensgeiſtlichkeit, *f.* clero regolare.

Ordensgelübde, *n.* la professione. §. die Ordensgelübde ablegen, far i voti solenni.

Ordensgeneral, *m.* *eccl.* generale d'un ordine [religioso].

Ordensgenoß, *m.* membro d'un ordine.

Ordensgeſellſchaft, *f.* congregazione.

Ordensglied, *n.* *vedi* Ordensgenoß.

Ordenshaus, *n.* casa religiosa, convento dell' ordine.

Ordenskette, *f.* catena [d'oro] d'un ordine di cavaliere.

Ordenskleid, *n.* abito d'un ordine, it. abito religioso, regolare.

Ordenskreuz, *n.* croce, crocetta d'un ordine.

Ordensleben, *n.* vita religiosa.

Ordensleute, *pl.* religiosi, regolari, monaci.

Ordensmann, *m.* *vedi* Ordensgenoß.

Ordensmeiſter, *m.* maestro d'un ordine di cavalieri.

Ordensperſon, *f.* *vedi* Ordensgenoß.

Ordensregel, *f.* regola, gli statuti d'un ordine. §. die Befolgung der Ordensregeln, osservanza [delle regole].

Ordensritter, *m.* cavaliere d'un ordine.

Ordensſchweſter, *f.* religiosa, monaca.

Ordensſtand, *m.* stato religioso, regolare.

Ordensſtern, *m.* stella d'un ordine [di cavaliere].

Ordensverbrüderung, *f.* confraternità; congregazione, ordine religioso.

Ordenszeichen, *n.* segno, il distintivo d'un ordine.

Ordenszucht, *f.* disciplina d'un ordine, disciplina de' regolari.

Ordentlich, *agg.* ordinato, regolato, bene in assetto, assettato; it. regolato; it. regolare; puntuale, esatto. §. ein ordentlicher Menſch (in ſeinen Sachen), uomo bene assetto, che tien tutto ben in ordine, in assetto, ben disposto. It. (im Lebenswandel), uomo regolato, che vive con ordine, regolatamente, che segue un buon tenor di vita. §. ein ordentliches Leben führen, menare una vita regolata, osservare, seguire un genere di vita metodico, non far disordini. §. ein ordentlicher Zahler, un pagatore esatto, puntuale. §. eine ordentliche Haushaltung, governo di casa ben regolato, ben in ordine. §. ein ordentlicher Puls, polso regolato, regolare.

2) *Per* gewöhnlich, ordinario; solito. It. competente, legittimo. §. die ordentliche Poſt, la posta ordinaria; l'ordinario. §. die ordentlichen Mittel, i mezzi legittimi, leciti. §. der ordentliche Preis, il prezzo ordinario, solito. §. das ordentliche Maß, la misura ordinaria. §. der ordentliche Richter, il giudice competente. §. die ordentliche Obrigkeit, il magistrato competente, il governo legittimo. §. ein ordentlicher Lehrer, Profeſſor, professore ordinario. §. ein ordentlicher Geſandter, ambasciadore ordinario. §. ordentlicher Weiſe, ordinariamente, d'ordinario, comunemente.

Ordentlich, *avv.* con buon ordine, ben in ordine, in assetto; ordinatamente, regolatamente; regolarmente; esattamente, puntualmente. §. ordentlich leben, vivere regolatamente, menare una vita regolata. §. ordentlich legen, ſtellen, mettere, porre in ordine, ordinare, mettere in assetto. §. er hält ſeine Stunden ordentlich, dà le sue lezioni puntualmente, all' ora precisa.

2) *Per* gewöhnlich, ordinariamente, d'ordinario, per l'ordinario, per lo solito.

3) *Per* gut, recht, a dovere, bene, benissimo, come si deve, da bravo. §. er hat ſeine Sache ordentlich gemacht, ha fatto le sue cose a dovere, bene, benissimo, da bravo. §. wir haben ordentlich gegeſſen und getrunken, abbiamo mangiato e bevuto daddovero, ma da vero, e come, ben bene. §. ſie nahm es ordentlich übel, ella se lo prese proprio a male, ella se lo prese a male daddovero, davvero.

Ordinair, *agg.* [gewöhnlich], ordinario, solito, comune. §. die ordinaire Poſt, la posta ordinaria; l'ordinario.

Ordinanz, *f.* *vedi* Ordonanz.

Ordinate, *f.* *T. di Mat.* ordinata.

Ordination, *f.* *T. eccl.* ordinazione.

Ordiniren, *v. a.* *T. eccl.* ordinare; conferire gli ordini sacri.

Ordnen, *v. a.* ordinare, porre, mettere in ordine, in assetto, in punto, assettare; accomiare, accomodare. §. nach dem Alphabet ordnen, porre, mettere in ordine alfabetico, ordinare per alfabeto. §. nach Claſſen ordnen, classare, classificare. §. die Truppen ordnen, mettere in ordinanza, schierare le truppe.

Ordnung, *f.* ordine, ordinanza, assetto, sesto; regola. §. in Ordnung bringen, legen, ſtellen, mettere, porre in ordine, in assetto, assettare, ordinare. §. die Truppen in Ordnung ſtellen, mettere le truppe in ordinanza, schierarle. §. ſeine Haare in Ordnung bringen, ravviare, riordinare i capelli. §. eine ſchöne, ſchickliche Ordnung, bell' ordine, atta disposizione. §. aus der Ordnung bringen, die Ordnung ſtören, mettere in disordine, in confusione, scomporre, disestare, turbare l'ordine, disordinare. §. aus der Ordnung bringen, venir in disordine, disordinarsi. It. uscire dell' ordine. §. aus ſeiner Ordnung kommen, uscire dell' ordine solito, uscire dalle sue consuetudini, dal suo solito. §. in [der] Ordnung bleiben, restare, rimanere in ordine, in assetto. §. wieder in Ordnung bringen, rimettere in ordine, riordinare, rimettere in assetto. §. ein Heer aus der Ordnung bringen, sbandare, scompigliare, mettere in iscompiglio un esercito. §. nach der Ordnung, per ordine, secondo l'ordine, secondo il rango; it. di seguito, ordinatamente. §. auf Ordnung halten, essere rigoroso, rigido in quanto all' ordine, a quel che risguarda l'ordine, non patire disordini. §. unſer General hält ſtreng auf Ordnung, il nostro generale mantiene rigida disciplina. §. in Ordnung erhalten, tenere, mantenere in ordine, in assetto. §. die richtige Ordnung (eines Gebäudes u. ſ. w.), la simmetria, corrispondenza delle parti, la regolare disposizione. §. Ordnung (im Eſſen und Trinken), ordine, regola, temperanza [nel mangiare e nel bere], dieta. §. die bürgerliche Ordnung, la polizia, disciplina civile. §. die militairiſche Ordnung, la disciplina militare. §. die Truppen in Ordnung halten, tenere le truppe in disciplina

2) *T. d'Arch.* die toskaniſche, joniſche, korinthiſche, römiſche, doriſche Ordnung, l'ordine Toscano, Ionico, Corintio, Romano, Dorico.

§. *T. de' Bot. ec.* erſte Claſſe, zweite Ordnung, classe prima, ordine secondo.

§. *T. di Mar.* die fünf Ordnungen der Kriegsſchiffe, i cinque ordini de' vascelli da guerra.

3) *vedi* Feuer-, Kleider-, Kirchen-ordnung u. ſ. w.

Ordnungsliebe, *f.* amor dell' ordine.

Ordnungsliebend, *agg.* che ama l'ordine, che è portato per l'ordine.

Ordnungsmäßig, *agg* conforme all' ordine, al buon ordine, regolato, regolare.

Ordnungsmäßig, *avv.* ordinatamente, regolarmente.

Ordnungsſinn, *m.* propensione, inclinazione per l'ordine.

Ordnungswidrig, *agg.* contrario, opposto all' ordine, disordinato, irregolare.

Ordnungszahl, *f.* numero ordinale.

Ordonanz, *f.* *T. mil.* ordinanza. §. auf Ordonanz ſein, fare il servizio d'ordinanza.

Ordonanzhaus, *n.* quartiere delle ordinanze.

Ordonanzofficier, *m.* ufficiale d'ordinanza.

Ordonanzreiter, *m.* ordinanza a cavallo.

Ordre, *f.* *T. di Commerc.* ordine. §. an Herrn N. oder deſſen Ordre zahlen Sie,.... voi pagherete al Signor N. o al suo ordine la somma di....

2) *T. mil.* ordine, comando.

Oreáde, *f.* *T. mitol.* oréade.

Orfe, *f.* *T. de' Nat.* orata [pesce].

Organ, *n.* organo. §. die Organe des Gehirns, gli organi del cerebro.

Organiſation, *f.* organizzazione.

Organiſch, *agg.* organico. §. ein organiſcher Körper, corpo organico.

Organiſiren, *v. a.* organizzare. §. ſich organiſiren, organizzarsi.

Organismus, *m.* organismo; struttura.

Organiſt, *m.* [Orgelſpieler], organista, sonatore d'organo.

Organſeide, *f.* organzino, orsojo, ardassina.

Orgel, *f.* organo. §. die Orgel, auf der Orgel ſpielen, suonare l'organo.

Orgelbälge, *m. pl.* i mantici dell' organo. §. die Orgelbälge treten, calcare i mantici.

Orgelbank, *f.* banchetto dell' organista.

Orgelbau, *m.* struttura, costruzione dell' organo.

Orgelbauer, *m.* costruttore d'organi.

Orgelclavier, *n.* tastatura dell' organo.

Orgelklang, *m.* suono d'organo.

Orgellade, *f.* *vedi* Windlade.

Orgeln, *v. n.* suonare l'organo.

Orgelpfeife, *f.* canna d'organo. It. (die äußern), mostra d'organi. §. *Fam.* ſeine fünf Kinder ſtehen wie Orgelpfeifen aufeinander, ha cinque figliuoli uno più grande dell' altro, in fila, stanno come le canne dell' organo.

2) *T. ai Mar.* die Orgelpfeifen, i morti.

Orgelpedal, *n.* pedale d'organo.

Orgelpunkt, *m.* *T. di Mus.* punto d'organo.

Orgelregiſter, *n.* registro d'organo.

Orgelſpiel, *n.* il suonare l'organo.

Orgelſpieler, *m.* suonatore d'organo, organista.

Orgelſtück, *n.* pezzo di musica per l'organo, da suonar sull' organo.

Orgelton, *m.* tuono, suono d'organo.

Orgeltreter, *m.* übl. Balgentreter, *vedi*.

Orgelwerk, *n.* meccanismo dell' organo; it. organo.

Orgelzug, *m.* registro d'organo.

Orgien, *f. pl.* le Orgie.

Orgiſch, *agg.* orgiſche Feſte, le orgie.

Orient, *m.* [Morgen], l'oriente, il levante. It. *Per* Morgenland, il Levante.

Orientáliſch, *agg.* orientale, d'Oriente.

Orientaliſt, *m.* professore delle lingue orientali, erudito versato nelle lingue orientali.

Orientiren, *v. a.* [Einen], mettere uno al fatto della cosa. §. ſich orientiren, mettersi al fatto della cosa; venirne in chiaro.

Originál, *n.* [Urbild, Urſchrift], originale, archetipo.

§. *Fig.* er iſt ein Original, ein wahres Original, egli è un originale, un originale senza copia.

Originaldokument, *n.* documento originale, autentico.

Originalgemálde, *n.* quadro, pittura originale; l'originale.

Originalhandſchrift, *f.* l'originale, lettera autografa.

Originalität, *f.* originalità.

Originalkopf, *m.* testa, ingegno originale, che ha idee proprie, originali.

Originalſchrift, *f.* scrittura originale.

Originalwerk, *n.* opera originale.

Originéll, *agg.* originale.

Orſon, *m. T. d' Astr.* orione.

Orſonsgürtel, *m. T. d' Astr.* cingolo d'Orione.

Orkán, *m.* [Sturmwind], oragano, uracano; *poet.* buffera.

Orlean, *m.* oriana.

Orlog, *m. Voce antica*, guerra.

Orlogſchiff, *n. T. di Mar.* nave da guerra, d'alto bordo.

Ornát, *m.* (der Prieſter), abiti sacerdotali.

Ornitholith, *m. T. de' Nat.* ornitolite.

Ornithológ, *m. Voce greca* [Vogelkenner], ornitologo.

Ornithologie, *f. Voce greca*, ornitologia.

Ornithológiſch, *agg.* ornitologico.

Orographie, *f.* orografia.

Orologie, *f.* orologia.

Orſéille, *f. T. de' Tint.* oricella, oricello.

Ort, *m.* luogo, sito, posto; parte. §. an Ort und Stelle ſein, essere [giunto] al luogo prefisso. §. ſich an Ort und Stelle begeben, rendersi al luogo prefisso, determinato. §. er kann nicht lange an einem Orte bleiben, non può durarla, reggere, rimanere lungo tempo nello stesso luogo. §. es brannte an mehreren Orten, s'appiccò, scoppiò, si manifestò il fuoco in varj luoghi. §. an allen Orten, aller Orten, in ogni luogo. §. an allen Orten und Enden, da ogni parte, da per tutto, dappertutto. §. die Feſtung wurde an drei Orten angegriffen, la fortezza venne assalita da tre lati, parti. §. dies ſteht hier am unrechten Orte, questa cosa non sta al suo luogo, dove si deve. §. eine Sache wieder an ihren Ort ſtellen, rimettere una cosa al suo luogo. §. ſich auf, an ſeinen Ort begeben, andare al suo posto, prendere il suo posto. §. dem Orte nach, localmente.

§. *Fig.* Etwas am rechten Orte anfaſſen, prendere una cosa pel suo verso. §. Du greifſt es am unrechten Orte an, non prendi la cosa pel suo verso, tu la cominci a rovescio. §. er iſt hier nicht an ſeinem rechten Orte, questo non è un posto, un impiego per lui, conveniente alle sue capacità, a' suoi talenti, che gli alla, gli s'addice. §. dieſer Scherz war am unrechten Orte, questo scherzo è mal applicato, è fuor di proposito, non è a proposito. §. es iſt hier nicht der Ort, davon zu reden, ciò è fuor di proposito, questo non c'entra qui. §. der Ort der Zuſammenkunft, la posta, il luogo appuntato, del convegno, dell' appuntamento. §. Zeit und Ort beſtimmen, assegnare il tempo e il luogo, dare il convegno. §. zu rechter Zeit und am rechten Orte, a tempo e a luogo. §. wir wollen dies an ſeinen Ort geſtellt ſein laſſen, lasciamo stare questa cosa, non vogliamo toccare questo tasto, non ne facciamo menzione. §. Etwas gehörigen Orts, am gehörigen Orte melden, denunziare, notificare q. c. al luogo debito, a chi si spetta. §. es iſt höheren Orts befohlen worden, è stato ordinato dal governo, dal magistrato, da' superiori, dalle autorità superiori. §. ich meines Orts, quanto a me, per me.

2) *Per* Stadt, Dorf, Haus, Gegend, luogo, piazza, città, villaggio, casa, contrada. §. ein feſter, befeſtigter Ort, piazza forte, fortificata, fortezza. §. ein offener Ort, piazza aperta, non fortificata. §. ein öffentlicher Ort, luogo pubblico. §. verdächtige, liederliche Oerter beſuchen, frequentare case, luoghi sospetti, chiassi. §. ein wüſter, öder, wilder Ort, luogo deserto, solitario, salvatico. §. ein bewohnter Ort, luogo abitato, popolato. §. ein gefährlicher Ort, luogo, passo pericoloso. §. an meinem Orte, nel mio paese, nella mia patria. §. er wohnt im Orte, egli abita, dimora, sta di casa qui, in questa città, villaggio ec. §. die Orte (in der Schweiz), i Cantoni Svizzeri.

3) *T. de' Min.* l'estremità della galleria; it. sito che si sta scavando. §. vor Ort arbeiten, lavorare, scavare all' estremità della galleria.

It. *Per* Spitzhaue, piccone.

§. *T. de' Calz. Per* Aexte, lesina, subbia.

4) *Per* Viertel, il quarto.

5) *Per* Spitze, Ende, Ecke, punta, capo, canto, angolo.

Orthand, *n.* puntale del fodero [*della spada*].

Orthbeſchreiber, *m.* topógrafo.

Orthbeſchreibung, *f.* topografia.

Oertern, *v. a. T. de' Legn.* scantonare, smussare.

Oerterſäge, *f. T. de' Legn.* sega da scantonare, da smussare.

Oerterung, *f. T. forens.* decisione [d'una lite].

Ortfeder, *f.* prima penna d'un' ala.

Orthobel, *m. T. de' Legn.* pialla da scantonare, da smussare.

Orthodóx, *agg. T. teol.* [rechtsgläubig], ortodosso.

Orthodoxie, *f.* [Rechtgläubigkeit], ortodossia.

Orthographie, *f.* ortografia.

Orthográphiſch, *agg.* ortografico. §. ein orthographiſcher Fehler, errore d'ortografia.

Orthographiſch, *avv.* secondo l'ortografia, con buona ortografia, ortograficamente. §. orthographiſch ſchreiben, ortografizzare, seguire le regole dell' ortografia.

Orthopádie, *f. Voce greca*, ortopedia.

Orthopádiſch, *agg.* ortopedico.

Oertlich, *agg.* locale.

§. *T. de' Med.* ein örtliches Uebel, male topico. §. eine örtliche Krankheit, malattia endemica. §. örtliche Mittel, rimedj topici.

Oertlichkeit, *f.* località.

Ortolán, *m.* [Fettammer], ortolano.

Ortpfahl, *m.* übl. Grenzpfahl, *vedi.*

Ortſcheit, *n.* (der Deichſel), bilancia, bilancino.

Ortſtein, *m.* übl. Grenzſtein, *vedi.*

Ortsbeſchaffenheit, *f.* località.

Ortsgedächtniß, *n.* memoria locale.

Ortsgeiſtliche, *m.* curato, parroco.

Ortsſinn, *m. vedi* Ortsgedächtniß.

Ortsthaler, *m.* un quartino; quarto di tallero.

Ortung, *f. T. de' Min.* sito, angolo, canto nella cava.

Ortziegel, *m.* übl. Eckziegel, *vedi.*

Oeſe, *f.* Haken und Oeſe, uncinello e femminella.

Oſt, *m. Poet.* [Oſtwind], euro, volturno.

Oſten, *m.* [Morgen], Est, Levante, Oriente; *poet.* Orto. §. gegen Oſten, verso Oriente, a Levante. §. nach, gegen Oſten ſegeln, far vela a, verso Levante, verso l'Oriente. §. der Wind kommt, weht aus Oſten, il vento viene, tira, soffia da Levante.

Oſteogonie, *f. T. d' Anat.* osteogonia.

Oſteographie, *f. T. d' Anat.* osteografia.

Oſteologie, *f. T. d' Anat.* osteologia.

Oſteológiſch, *agg.* osteologico.

Oſteotomie, *f. T. d' Anat.* osteotomia.

Oſterabend, *m.* la vigilia di Pasqua.

Oſterandacht, *f.* divozioni di Pasqua, pasquali; la Santiss. Comunione.

Oſterblume, *f. T. de' Bot.* pulsatilla.

Oſterei, *n.* uovo di Pasqua; novo benedetto.

Oſterfeſt, *n.* [la festa di] Pasqua.

Oſterfeier, *f.* celebrazione di Pasqua.

Oſterfeiertage, *m. pl.* le feste di Pasqua.

Oſterferien, *pl.* vacanze di Pasqua.

Oſterfeuer, *n.* fuoco pasquale.

Oſterfladen, *m.* pizza, fritella, focaccia di Pasqua.

Oſterkerze, *f.* cero pasquale.

Oſterlamm, *n.* agnello pasquale.

Oeſterlich, *agg.* pasquale, di Pasqua. §. die öſterliche Beichte, la confessione pasquale. §. die öſterliche Communion, la comunione pasquale, le devozioni di Pasqua. §. die öſterliche Zeit, il tempo pasquale; Pasqua.

Oſterlied, *n.* cantico, inno pasquale.

Oſterlilie, *f.* narciso salvatico.

Oſterluzei, *f. T. de' Bot.* aristolochia, aristologia.

Oſtermeſſe, *f.* la fiera di Pasqua.

Oſtermonat, *m.* Aprile.

Oſtermontag, *m.* il lunedì, la seconda festa di Pasqua.

Oſtern, *pl.* Pasqua; Pasqua di resurrezione. §. um, gegen Oſtern, verso Pasqua. §. zu, auf, nach Oſtern, a, dopo Pasqua. §. die Oſtern halten, celebrare la Pasqua.

Oſternacht, *f.* notte, vigilia di Pasqua.

Oſterpalme, *f.* palma pasquale; palmizio.

Oſterpredigt, *f.* predica pasquale, di Pasqua.

Oſterſchelle, *f. T. de' Bot.* anemone nemorosa.

Oſterſonntag, *m.* domenica di Pasqua [di risurrezione].

Oſtertag, *m.* giorno di Pasqua.

Oſtervellchen, *n. vedi* Stiefmütterchen.

Oſterwoche, *f.* settimana santa.

Oſterzeit, *f.* tempo di Pasqua, pasquale.

Oſtgegend, *f.* regione d'Oriente, di Levante, orientale.

Oſtgrenze, *f.* confini di Levante.

Oſtindien, *n.* le Indie orientali.

Oſtindiſch, *agg.* orientale, delle Indie orientali.

Oſtland, *n.* paese orientale, d'Oriente, di Levante.

Oſtländer, *m.* Orientale, oriundo di Levante.

Oeſtlich, *agg.* orientale, di Levante.

Oeſtlich, *avv.* a levante, all'Oriente, all'Orto.

Oſtnordoſt, *m.* (als Wind), greco levante; it. (als Gegend), est-nort-est.

Oſtſee, *f.* mar baltico.

Oſtſeite, *f.* parte, lato, banda orientale, a levante.

Oſtſüdoſt, *m.* (als Wind), scirocco levante; it. (als Gegend), est-sud-est.

Oſtwärts, *avv.* verso l'Oriente, a Levante.

Oſtwind, *m.* vento di levante; it. *poet.* euro, volturno.

Oſtracismus, *m. T. stor.* [Scherbengericht], ostracismo.

Oſtracit, *m. T. de' Nat.* [Muſcheſtein], ostracite.

Otte, *f.* / **Ottenbaum**, *m.* } *vedi* Erle.

Otter, *f.* [Viper], vipera; it. marasso.

2) *Per* Fiſchotter, lontra.

Otterbalg, *m.* spoglia di vipera; it. pelle di lontra.

Otterbiß, *m.* morso di vipera.

Otterfang, *m.* caccia a [di] lontre.

Otterfell, *n.* pelle di lontra.

Otterfleiſch, *n.* carne di lontra.

Ottergalle, *f.* fiele di vipera.

Ottergift, *n.* veleno viperino, viperco, di vipera.

Otterhaut, *f.* spoglia di vipera.

Otterhund, *m.* bracco da lontre.

Otterngezücht, *n.* razza di vipera.

Otternjagd, *f.* caccia a [di] lontre.

Otterſtich, *m. vedi* Otterbiß.

Otterwurz, *f. vedi* Natterwurz.

Otterzunge, *f.* lingua di vipera. It. *Fig.* lingua viperina, velenosa, maligna.

Ottomänn, *m.* [Türke], Ottomano, Turco.

Ottomänniſch, *agg.* Ottomano, Turco.

Ovál, *agg. Voce lat.* [eiförmig], ovale, ovato.

Ovál, *n.* ovale; figura ovale.

Orhoft, *n.* misura di sei barili; botticello. §. ſchicken Sie mir drei Orhoft Wein, mandatemi tre botticelli di vino.

Orymel, *m. vedi* Sauerhonig.

P.

Decima sesta lettera dell' alfabeto Tedesco.

P, *n.* un P. §. ein großes P, ein kleines p, un P majuscolo, un p minuscolo.

Paar, *agg.* eine paare Zahl, numero pari. §. paar oder unpaar ſpielen, giuocare a pari o caffo.

Paar, *agg. indecl.* [Einige], pajo, alcuni. §. ein paar Meilen, un par di miglia, alcune miglia. §. ein paar Worte, quattro, tre parole. §. ein paar Worte zuſammen ſprechen, far quattro parole insieme. §. auf ein paar Monate verreiſen, andar fuori per un pajo di mesi, per alcuni mesi. §. ich kann nicht ein paar Zeilen ſchreiben, ohne.... non posso scrivere due righe senza....

Paar, *n.* paro, pajo, coppia. §. zwei Paar Schuhe, Handſchuhe, Strümpfe, Piſtolen, due paja di scarpe, di guanti, di calzette, di pistole. §. ein Paar Ochſen, Pferde, una coppia di buoi, di cavalli. §. ein Paar Aepfel, Eier, una coppia di mele, di uova. §. er hat ein Paar lange Ohren, ha un pajo d'orecchie lunghe, due orecchioni. §. ſechs Paare (beim Tanze), sei coppie. §. ein Paar werden, diventar marito e moglie, conjugi. congiungersi in matrimonio. It. *modo basso*, attaccar lite insieme, contendere, venir alle prese; it. azzuffarsi, accapigliarsi. §. ein ſchönes, junges Paar, un bel pajo, una bella coppia di giovani sposi, due giovanetti bene appajati. §. ein Paar Leute entzweien, mettere discordia tra due persone. §. zu Paaren treiben, fare stare a segno, a dovere. §. den Feind zu Paaren treiben, mettere in fuga, sconfiggere il nemico. §. in, zu Paaren, a due a due, a coppia, appajati.

Paaren, *v. a.* accoppiare, appajare, accompagnare. §. ſich paaren (von Vögeln), appajarsi, (von Menſchen) accoppiarsi. It. *Poet. e scherzevoln.* congiungersi in matrimonio.

Paarung, *f.* (der Vögel), l'appajarsi, l'accoppiarsi.

Paarweiſe, *avv.* a, in coppia, a coppia a coppia, a due a due, appajati.

Paarzeit, *f.* stagione, tempo in cui gli uccelli s' appajano.

Pabſt, *m. vedi* Papſt u. ſ. w.

Pacht, *m.* (eines Gutes u. ſ. w.), affitto, allogagione. §. (öffentlicher Einkünfte), appalto. §. in Pacht geben, dare in affitto, affittare. §. in Pacht nehmen, prendere in affitto, in appalto. §. in Pacht haben, avere, tenere in affitto, in appalto.

2) *Per* Pachtcontract, contratto d'affitto. §. einen Pacht ſchließen, erneuern, conchiudere un affitto, l'allogagione, rinnuovare il contratto d'affitto.

3) *Per* Pachtgeld, fitto, affitto. §. den Pacht bezahlen, pagare l'affitto. §. dies Gut trägt, bringt jährlich 400 Thaler Pacht, questo podere è affittato per 400 talleri l'anno, rende 400 talleri di fitto annuale.

Pachtanſchlag, *m.* valutazione, estimazione di quel che frutta un podere.

Pachtbauer, *m.* fittajuolo contadino.

Pachtbrief, *m.* scritta, strumento d'affitto, d'allogagione.

Pachtcontract, *m.* contratto d'affitto, d'allogagione.

Pachten, *v. a.* prendere in affitto, a fitto, in appalto.

Pachter, } *m.* fittajuolo, affittajuolo.
Pächter, } affittuale. It. (öffentlicher Einkünfte), appaltatore.

Pachterin, } *f.* fittajuola; moglie
Pächterin, } dell' affittajuolo.

Pachtgeld, *n.* fitto, affitto.

Pachtgetreide, *n. vedi* Pachtkorn.

Pachtgut, *n.* possessione, podere dato, it. preso in affitto.

Pachtherr, *m.* affittatore, padrone del podere affittato.

Pachtinhaber, *m. vedi* Pachter.

Pachtjahr, *n.* anno dell' affitto, dell' allogagione.

Pachtkorn, *n.* grano fittereccio.

Pachtliebhaber, *m.* colui che è vago di prendere in affitto.

Pachtlos, *agg.* ein pachtloſes Gut, podere non affittato, senza fittajuolo.

Pachtluſtig, *agg.* vago, invogliato di prendere in affitto.

Pachtmann, *m. vedi* Pachter.

Pachtmühle, *f.* molino affittato, dato, it. preso in affitto.

Pachtmüller, *m.* mugnajo fittajuolo.

Pachtſchilling, *m. vedi* Pachtgeld.

Pachtung, *f.* il prendere in affitto, in appalto.

2) *Per* Pachtgut, *vedi*.

Pachtweide, *f.* pastura presa in affitto.

Pachtweiſe, *avv.* in affitto, a fitto, a titolo d affitto, d'appalto.

Pachtzeit, *f.* tempo, durata dell' affitto.

Pachtzins, *m. vedi* Pachtgeld. It. [einer Erbpacht], censo, livello.

Pack, *m.* e *n.* pacchetto, piego, involto, invoglio, it. fardello. §. ein Pack Briefe, pacchetto, plico, piego di lettere. §. ein Pack Waaren, pacco, ballotto, collo di merci. §. einen Pack von Etwas machen, fare un pacchetto, un involto, un fardello di q. c.

It. *vedi* Sack.

2) *n. Fam.* Pack, gemeines Pack, genia, gentame, canaglia. §. diebiſches, liederliches Pack, razza di bricconi, razzaccia di ladri.

Packan, *m. indecl.* alano, can da presa.

It. *Fig.* bracco; sgherro, sbirro.

Packbengel, *m. vedi* Packſtock.

Packboot, *n. vedi* Packetboot.

Päckchen, *n. dim.* pacchetto, pieghetto, involtino.

Packdecke, *f.* (auf Pferden) coperta [*della soma, del carico d'un cavallo*].

Päckel, *n. vedi* Päckchen.

Packen, *v. a.* [anpacken, faſſen], afferrare, abbrancare, ghermire. §. Einen beim Kragen, bei der Gurgel packen, afferrare uno pel collare, per la gola, acchiapparlo per la canna della gola. §. einander packen, azzuffarsi, venir alle prese, ghermirsi con alcuno. §. der Hund packte den Haſen, il cane accelſe la lepre. §. mit den Krallen packen, unghiare, abbrancare, aggranfiare.

§. *Fig.* Entſetzen packte mich, lo spavento mi prese, fui assalito, colto da terrore.

2) Waaren packen, imballare mercanzie. §. in Leinwand, in Papier packen, involtare, rinvoltare, ravvolgere in panno, in carta, incartare. §. einen Koffer packen, fare il baule. §. in eine Kiſte packen, incassare. §. in Fäſſer packen, imbottare.

3) *Fam.* ſich packen, andarsene via, scostarsi. §. packe dich! packe dich zum Henker! vattene! via di qua! via via! vattene in tua malora, al diavolo!

Packen, *n.* l'imballare, imballatura.

Packer, *m. T. de' Cacc.* cane da presa, alano.

2) imballatore.

Packerei, *f.* l'imballare, imballatura.

Päckerei, *f.* [Gepäck], bagaglio, bagagliume; pacchetti, balle ec.

Packerlohn, *n.* paga, mercede per l'imballatura.

Packeſel, *m.* somaro.

§. *Fig.* ich will nicht dein Packeſel ſein, non voglio essere il tuo facchino.

Packet, *n.* [Pack], pacchetto, involto.

2) *Per* Packetboot, *vedi*.

Packétboot, *n.* pacchetto, pacchebotto.

Packétchen, *n. dim.* pacchettino, involtino, pieghetto.

Packfaß, *n.* botte da merci, da mercanzie.

Packgarn, *n.* spaghetto da imballare.

Packgeräth, *n.* arnesi da imballare; it. bagagliume.

Packhaus, *n.* } dogana.
Packhof, *m.* }

Packhofsinſpector, *m.* ispettore della dogana.

Packliſte, *f.* cassa.

Packknecht, *m.* imballatore, saccardo. It. *T. mil.* bagaglione.

Packleinwand, *f.* invoglio, terzone; tela da imballare, da involtare.

Packlohn, *n. vedi* Packerlohn.

Packnadel, *f.* passerino, quadrello.

Packpapier, *n.* carta da ravvolgere, da involtare.

Packpferd, *n.* cavallo da soma, da carico; somiere.

Packſattel, *m.* basto.

Packſchnur, *f.* corda, cordone da imballare.

Packſtock, *m.* randello, billa.

Packſtrick, *m.* fune, corda da imballare.

Packſtroh, *n.* paglia da imballare.

Packträger, *m.* [Laſtträger], facchino, saccardo.

Packtuch, *n. vedi* Packleinwand.

Packung, *f.* imballatura, l'imballare.

Packwagen, *m.* carro, carrettone da trasportare mercanzie; it. carro da bagaglio.

Pact, *m.* [Vertrag], patto, contratto.

Pädagóg, *m. Voce greca* [Erzieher], pedagogo, pedante, educatore.

Pädagógik, *f. Voce greca* [Erziehungslehre], pedagogia.

Pädagógiſch, *agg.* pedagogico.

Pädagógium, *n. Voce greca* [Erziehungsanſtalt], pedagogio.

Padde, *f.* [Froſch, it. Kröte], ranocchia; it. rospo.

Paddeln, *v. n. Voce bassa*, sguazzare; rimenare. §. im Kothe paddeln, sguazzare nel fango, impantanarsi.

Paddengras, *n. T. de' Bot.* dente di cane.

Paddenhecht, *m.* luccio marino.

Päde, *f. vedi* Graswurzel.

Päderáſt, *m. Voce greca* [Knabenſchänder], pederasto.

Päderaſtíe, *f. Voce gr.* [Knabenſchändung], pederastia.

Pafel, *m.* scarto, rifiuto.

Paff! *onomatopea*, tiffete.

Paffen, *v. n.* far taffete.

2) *v. a. Fam.* ein Pfeifchen paffen, fare puff puff, fumando una pipa; funare una pipa a guanze gonfie.

Pagament, *n. T. di Zecc.* rottami d'argento lavorato.

Pagat, *m.* (im Tarockſpiele), matto, matta.

Page, *m. Voce franc.* paggio; paggetto, paggino.

Pagendienſt, *m.* servizio del paggio.

Pagenhaus, *n.* casa de' paggi.

Pagenhofmeiſter, *m.* governatore, aga de' paggi.

Pagenſtreich, *m.* tratto, tiro di paggio, di bricconcello.

Pagina, *f. Voce lat.* [Seite], pagina, facciata [d'un libro].

Paginiren, *v. a.* cartolare; numerare le pagine.

Pagóde, *f. Voce ind.* pagode.

§. *Fig.* wie eine Pagode daſitzen, starsene lì come una statua, come un colombo di gesso.

Pah! *interj.* poh! puh! che! §. pah! daraus mache ich mir nichts! che! puh! eh! non me n' importa un fico!

Paillefarbig, *agg.* [ſtrohfarben], del color di paglia.

Pair, *m.* Pari.

Pairſchaft, *f.* dignità di Pari.

Pairskammer, *f.* Camera de' Pari, Camera alta.

Palander, *f. T. di Mar.* palandra.

Palankin, *m.* [Tragſeſſel], palanchina, portantina.

Palaſch, *m. vedi* Pallaſch.

Palaſt, *m. vedi* Pallaſt.

Palatin, *m.* [Pfalzgraf], palatino.

Palatinát, *n.* palatinato.

Palatine, *f.* palatina.

Palette, *f. T. de' Pitt.* paletta, tavolozza.

Palládium, *n. T. stor.* palladio.

Pallas, *f. T. mitol.* [Minerva], Pallade, Minerva.

Pallasbild, *n. vedi* Palladium.

Pallaſch, *m. T. mil.* paloscio, palosso.

Palláſt, *m.* palagio, palazzo. §. ein kleiner Pallaſt, palazzino, palazzina. §. ein großer Pallaſt, palazzone.

Pallaſtdame, *f.* dama di palagio, di corte.

Palliativ, } *n. T. de' Med.*
Palliativmittel, } rimedio palliativo.

Palliſáde, *f. T. mil.* palizzata. §. mit Palliſaden befeſtigen, impalizzare, palificare, munire con palizzate.

Palliſadirung, *f.* palizzato, pallizzata; l'impalizzare.

Palmbaum, *m.* palma. §. der zahme Palmbaum, palmisto.

Palmblatt, *n.* foglia, coltello, spazzola di palma.

Palme, *f.* palma.

2) *Per* Palmzweig, palma, ranco, foglia di palma. It. (in Oſtern), palmizio.

§. *Fig.* die Palme des Sieges erringen, mietere palme, riportare vittorie.

Palme, *f. T. di Mar.* palmo, spanna.

Palmen, *v. n. T. di Mar.* issare scambiando le mani.

Palmenhain, } *m.* palmeto, palmajo.
Palmenwald, }

Palmeſel, *m. T. eccl.* asinello di legno [che menavasi altrevolte in processione la domenica delle palme].

Palmfrucht, *f.* frutto di palma.

Palmgraupe, *f.* } *vedi* Sago.
Palmmark, *n.* }

Palmöl, *n.* olio di palma.

Palmſect, *m.* vino delle Canarie.

Palmſeife, *f.* sapone d'olio di palma.

Palmſonntag, *m.* domenica delle palme, dell' olivo, degli ulivi.

Palmſtengel, *m. T. d' Arch.* palma

Palmwald, *m. vedi* Palmenwald.

Palmweihe, *f. T. eccl.* benedizione delle palme.

Palmwein, *m.* vino di palma.

Palmwoche, *f.* [Charwoche], settimana santa.

Palmzeit, *f.* principio di primavera [stagione in cui gli alberi spuntano, vanno germogliando].

Palmzweig, *m.* palma, ramo, foglia, spazzola di palma.

It. *T. d' Arch.* palma.

Pams, } *m. Voce bassa*, sedi-
Pamps, } mento, posatura, fecce. It. poltiglia, pasta.

Pan, *m. T. mitol.* [Hirtengott], Pane, deità de' pastori.

Panacee, *f. T. de' Med.* panace, panacea, rimedio universale.

Panargunimi, *n.* oppopanace, oppopanaco.

Pandécten, *f. pl. T. giur.* le pandette, il digesto.

Pandóre, *f. T. di Mus.* für Chitarra, pandora, pandura.

Pandur, *m.* panduro [*soldato unghero*].

Panéle, *f. T. de' Legn.* l'intavolato.

Panegyriſt, *m. Voce gr.* [Lobpreiſer], panegirista, encomiatore.

Panier, *n.* [Banner], bandiera, stendardo, vessillo.

Panikorn, *n.* panico.

Paniſch, *agg.* paniſcher Schrecken, terrore, spavento panico; battisoffia.

Panne, *f. T. de' Falc.* penna maestra.

Pannerherr, *m.* [Bannerherr], gonfaloniere.

Panorama, *n.* [Rundgemälde], panorama.

Panſch, *m. Voce bassa*, [Bauch], pancia.

Panſch, *m. Voce bassa*, guazzo, fango, pozzanghera.

Panſchen, *v. n.* (im Kothe), sguazzare nel fango. It. im Waſſer panſchen, guazzare nell' acqua.

2) *v. n.* den Wein panſchen, fatturare, misturare il vino.

Pantalon, *m. Voce ital.* [ital. Maske], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantaleone [*spezie di clavicembalo*].

3) Pantalons, braconi, calzoni lunghi.

Pantheismus, *m. Voce gr.* panteismo.

Pantheiſt, *m. Voce gr.* panteista.

Pantheon, *n. Voce gr.* panteone [*tempio dedicato a tutti gli Dei*].

Panther, *m.* pantèra.

Panthére, *f. T. degli Uccell.* pantèra [*sorta di rete*].

Pantherfell, *n.* pelle di pantèra.

Pantherkatze, *f.* gattopardo.

Pantherſtein, *m.* diaspro.

Pantherthier, *n. vedi* Panther.

Pantine, *f. Provinc.* [Holzpantoffel], zoccolo [di legno].

Pantóffel, *m.* pianella. §. (mit hohen Abſätzen), pantufola; mula. §. in Pantoffeln gehen, andare in pianelle. §. dem Papſte den Pantoffel küſſen, baciare la mula del Papa.

§. *Fig. Fam.* unter dem Pantoffel ſtehen, essere sottoposto alla moglie, star sotto il suo dominio. §. er ſteht unter dem Pantoffel, sua moglie porta i calzoni, lo tien sotto.

Pantoffelbaum, *m. vedi* Pantoffelholzbaum.

Pantoffelholz, *n.* [Kork], suvero, sughero, legno di suvero.

Pantoffelholzbaum, *m.* suvero, sughero.

Pantoffelmacher, *m.* pianellajo.

Pantoffelſtein, *m. T. de' Nat.* sandalite.

Pantomim, *m. vedi* Pantomimiker.

Pantomime, *f. Voce gr.* [Geberdenſpiel], pantomima, atti, gesti.

2) eine Pantomime, pantomima, ballo figurato.

Pantomimik, *f.* [Geberdenkunſt], arte mimica.

Pantomimiker, *m.* pantomimo.

Pantomimiſch, *agg.* di pantomima; mimico. §. ein pantomimiſches Ballet, ballo figurato; pantomima.

Pantſch, *m. vedi* Panſch.

Panzer, *m.* panziera, panciera, corazza; it. *poet.* lorica, usbergo, laniera. §. den Panzer anlegen, porsi, mettersi la corazza, l'armadura.

Panzerfeger, *m.* corazzajo.

Panzerfiſch, *m. T. de' Nat.* loricaria; it. ostraceo.

Panzerhandſchuh, *m.* guanto di maglia.

Panzerhemd, } *n.* giaco di ma-
Panzerhemde, } glie, lorica.

Panzerhoſe, *f.* sosciale.

Panzerkette, *f.* catena, collana di, a maglie.

Panzerklinge, *f.* stocco, spadone [*da forare corazze, giachi*].

Panzermacher, *m. vedi* Panzerfeger.

Panzern, *v. a.* [Einen], ingiacare uno, armarlo di corazza. §. ſich panzern, mettersi, porsi la corazza, l'armadura; ingiacarsi.

It. *Fig.* armarsi, munirsi, difendersi contro q. c.

Panzerreiter, *m.* corazziere, corazza.

Panzerring, *m.* maglia de' giachi.

Panzerſtecher, *m. vedi* Panzerklinge.

Panzerthier, *n. T. de' Nat.* armadillo.

Päónie, *f.* [Gichtroſe], peonia.

Papá, *m. Voce puerile*, papà; it. (in Toſcana), babbo. §. lieber Papa! caro papà, babbo! §. Papa's Haus, Garten u. ſ. w., la casa, il giardino di papà, del babbo.

Papagéi, *m.* pappagallo; parrocchetto, parrucchetto.

§. *Fig.* wie ein Papagei ſchwatzen, parlare, ciarlare, favellare come i pappagalli.

Papageienbauer, *m.* gabbia di pappagallo.

Papageientaucher, *m.* } *T. de'*
Papageienente, *f.* } *Nat.* alca.

Papageigrün, *agg.* verde [di] pappagallo.

Papageitaube, *f.* colombo parrucchino.

Papageiweibchen, *n.* pappagallessa.

Papchen, *n. vezzegg. vedi* Papagei.

Papelhans, *m. Voce bassa*, [Schwätzer], ciarlone, chiacchierone, garrulo.

Papeln, } *v. n. Fam.* [ſchwatzen],
Papern, } chiacchierare, cicalare, ciarlare, cinguettare.

Papelig, *agg. Fam.* [ſchwatzhaft], loquace, garrulo.

Papier, *n.* carta. §. feines, ordinaires, grobes Papier, carta fina, ordinaria. §. buntes Papier, carta colorata. §. marmorirtes Papier, carta marmorata. §. türkiſch Papier, carta marezzata. §. geleimtes Papier, carta incollata. §. ungeleimtes Papier [Fließpapier], carta emporetica. §. ein Blatt, Bogen, Buch, Ries, Ballen Papier, un foglietto, foglio, quaderno, quinterno, risma, balla di carta. §. geſtempeltes Papier, carta bollata. §. linirtes Papier (zur Unterlage), falsa riga. It. (zu Noten), carta rigata, da musica. §. unbrauchbares Papier, cartaccia, carta straccia. §. vollgeſchriebenes Papier, scartafaccio. §. dies Papier ſchlägt durch, fließt, löſcht, questa carta suga. §. Etwas zu Papiere bringen, incarteggiare, mettere, stendere in carta, scrivere q. c.

2) Papiere, carte, scritti, scritture. §. wichtige Papiere, carte, scritture d'importanza, importanti. §. ich fand unter meinen Papieren...., io trovai fra le mie carte, tra' miei scritti.

3) *Per* Papiergeld, *vedi*.

Papieradel, *m. vedi* Briefadel.

Papierbaum, *m.* pioppo bianco.

Papierblatt, *n.* foglio, foglietto di carta.

Papierblume, *f. T. de' Bot.* gnafalio.

Papierbogen, *m.* foglio di carta.

Papierdrucker, *m.* stampatore di carta marezzata.

Papierdüte, *f.* cartoccio.

Papieren, *agg.* di carta, cartaceo. §. *Fig. Fam.* papierne Waare, mercanzie di carta straccia, di poca durata. §. ein papierner Edelmann, nobile di carta straccia, di nuovo conio, di fresca data.

Papierer, *m.* Papiermüller, Papiermacher, *vedi*.

Papierfenſter, *n.* impannata.

Papierform, *f. T. de' Cart.* forma.

Papiergeld, *n.* carta moneta, monetata, cedole [di bianco], assegnati [*che corrono per contanti*].

Papierhandel, *m.* negozio, commercio, traffico di carta.

Papierhändler, *m.* cartolajo, negoziante, mercante di carta.

Papierhandlung, *f.* } bottega del
Papierladen, *m.* } cartolajo.

Papierlaterne, *f.* lanternino, lanternone di carta.

Papierlaus, *f.* vermicello che rode la carta.

Papierlumpen, *m. pl.* cenci, stracci da farne carta.

Papiermacher, *m.* cartiere, cartajo, cartaro.

Papiermaſſe, *f. T. de' Cart.* pasta, pappa.

Papiermühle, *f.* cartiera.

Papiermüller, *m.* cartiere, cartajo, cartaro.

Papiermuſchel, *f. T. de' Nat.* nautilio papiraceo.

Papieröl, *n.* olio di carta.
Papierpreſſe, *f.* soppressa della carta.
Papierrolle, *f.* rotolo di carta.
Papierſchere, *f.* forbici, forbicioni da tagliar carta.
Papierſchnitzel, } *m. pl.* ritagli,
Papierſpäne, } brucioli di carta.
Papierſtaude, *f.* papiro.
Papiertapete, *f.* parato, paramento da stanze, tapezzeria di carta; carta fiorata, dipinta.
Papiniäniſch, *agg. T. de' Chim.* der papinianiſche Topf, digestore di Papino.
Papiſt, *m.* [Päpſtler], papista; seguace, partigiano del Papa.
Papiſtiſch, *agg.* papista, aderente, seguace del partito del Papa.
Pappарbeit, *f.* lavoro di cartone.
Pappарbeiter, *m.* colui che fa lavori di cartoni; astucciajo.
Pappband, *m.* legatura in cartone. It. libro legato in cartone.
Pappbogen, *m.* foglio di cartone.
Pappe, *f.* [Brei], pappa, farinata §. einem Kinde Pappe geben, imboccare la pappa ad un bambino.
2) *T. de' Leg. d. Libr.* [Kleiſter], pasta, colla di farina.
3) cartone. §. ein Buch in Pappe binden, legare un libro in cartone. §. dünne Pappe, cartoncino.
Pappel, *f.* pioppo, popolo. §. die weiße Pappel, pioppo bianco, gattero, gattice. §. die ſchwarze Pappel, pioppo nero. §. die italieniſche Pappel, cipressina, pioppo. §. die kleine Pappel, tremola, alberella.
2) *Per* Malve, malva. It. alteo, ibisco.
Pappelallee, *f.* viale di pioppi.
Pappelartig, *agg. T. de' Bot. vedi* malvenartig.
Pappelbaum, *m.* pioppo.
Pappelblatt, *n.* foglia di pioppo.
Pappelblume, *f.* fior di malva.
Pappelblüte, *f.* fior di pioppo.
Pappelinſel, *f.* isola piantata di pioppi.
Pappelknoſpe, *f.* occhio, gemma di pioppo.
Pappelkohl, *m. T. de' Bot.* corcoro.
Pappelkraut, *n.* [Malve], malva.
Pappelmotte, *f. vedi* Molkendieb.
Päppeln, *v. a. Provinc.* [ein Kind], nutrire, tirar su, avanti un bambino con la pappa.
Pappelöl, *n.* olio di pioppo.
Pappelroſe, *f.* malva alcea.
Pappelſalbe, *f.* unguento populeo; populeone.
Pappelſtein, *m. T. de' Nat.* malachite.
Pappelvogel, *m. vedi* Molkendieb.
Pappelweide, *f.* salcio bianco. It. pioppo bianco.
Pappen, *agg.* di cartone.
Pappen, *v. a.* [ein Kind], dare, imboccare la pappa ad un bambino.
2) *Per* kleiſtern, kleben, incollare, appiccare con pasta.
3) *v. n. modo basso*, pappare, mangiare.
4) far lavori di cartoni.
Pappendeckel, *m.* cartone, coperchio di cartone.
Pappenſtiel, *m.* bagattella, lappola, chiappola. §. nicht einen Pappenſtiel werth ſein, non valere un' acca, una patacca, un fico. §. dies iſt kein Pappenſtiel, questa non è una fronda di pioppo, una bagattella.
Pappicht, *agg.* come la pappa, a modo di pappa, simile a pappa.
Pappig, *agg.* pastoso. §. den Mund pappig machen, rendere la bocca pastosa.
Pappſtoffel, *m.* pappacchione.
Papſt, *m.* Papa, Pontefice; Sommo Pontefice. §. die Erhebung zum Papſte, l'esaltazione al papato, pontificato.
Papſtbirn, *f.* [pera] brutta e buona.
Päpſtin, *f.* papessa.
Päpſtiſch, *agg. vedi* papiſtiſch.
Papſtkrone, *f.* corona papale, tiara, triregno.
It. *T. de' Nat.* corona papale, tiara [*spezie di nicchio*].
Päpſtler, *m.* [Papiſt], papista.
Päpſtlerei, *f.* papismo.
Päpſtlich, *agg.* papale, pontificio, pontificale; it. papesco. §. die päpſtliche Würde, la dignità papale; papato, pontificato. §. die päpſtliche Macht, Gewalt, le chiavi di S. Pietro. §. der päpſtliche Stuhl, la sede apostolica. §. das päpſtliche Recht, il gius canonico. It. diritto papale, del Papa. §. die päpſtliche Krone, la corona papale, tiara. §. das päpſtliche Gebiet, il patrimonio di San Pietro. §. der päpſtliche Nuntius, Legat, nunzio pontificio, legato, cardinale legato. §. die päpſtliche Kanzelei, la dataria. §. der päpſtliche Ornat, paramenti pontificali. §. eine päpſtliche Bulle, bolla pontificia. §. das päpſtliche Obergericht, la [sacra] Rota romana. §. Seine päpſtliche Heiligkeit, Sua Santità, Sua Beatitudine; la santità del sommo pontefice.
Papſtmütze, *f.* tiara, triregno, mitra. It. *T. de' Nat.* mitra [*nicchio*].
Papſtrecht, *n.* diritto papale, del Papa.
Papſttert, *m. T. degli Stamp.* garamone.
Papſtthum, *n.* dignità papale, pontificale; papato, pontificato. §. zum Papſtthum gelangen, pervenire alla dignità pontificale, al papato.
2) *Per* Päpſtlerei, papismo, gerarchia.
Papſtwahl, *f.* elezione del Papa, it. assunzione al papato.
Papſtwürde, *f.* dignità papale, papato, pontificato.
Par, *agg.* e *n. vedi* Paar.
Pär, *m. vedi* Pair.
Parábel, *f. Voce greca* [Gleichniß], parabola.
2) *T. geom.* parabola.
Parabóliſch, *agg. T. de' Geom.* parabolico.
Paráde, *f. T. di Scherm.* parata. §. in der Parade liegen, bleiben, stare, restare in parata.
§. *Fig. Fam.* Einem in die Parade fahren, far perdere la tramontana ad uno.
§. *T. de' Cavall.* parata [*del cavallo*].
§. *T. mil.* parata, mostra, rassegna. §. auf die Parade gehen, andare alla parata, alla mostra, rivista. §. ſich in Parade aufſtellen, schierarsi in mostra, mettersi in ordine.
§. *Fig. Per* Prunk, mostra, pompa, foggia, ostentazione. §. Parade mit Etwas machen, fare pompa, mostra di q. c., mostrarla con ostentazione.
Paradebett, *n.* letto di sfoggio, pomposo. It. (fürſtlicher Leichen), catafalco; feretro.
Paradepferd, *n.* cavallo di mostra, di gala.
It. *Fig. p. e.* dieſe Sonate u. ſ. w. iſt ſein Paradepferd, questa è la sonata ec. con cui suol far mostra di se, fare il bello.
Paradeplatz, *m. T. mil.* piazza della parata, della rassegna.
Paradewagen, *m.* carrozza di gala, di mostra.
Paradezimmer, *n. vedi* Putzzimmer.
Paradies, *n.* paradiso; il cielo. §. in das Paradies kommen, entrare, andare in paradiso.
2) (*im Theater*), il paradiso. (*in Rom*) piccionara.
Paradiesapfel, *m.* mela paradisa. It. cedro.
Paradiesapfelbaum, *m.* melo paradiso.
Paradiesbaum, *m.* ailanto; ulivo silvestre.
Paradiesblume, *f. vedi* Pfauenſchwanz.
Paradiesfeige, *f.* fico d'Adamo.
Paradiesgarten, *m.* il paradiso terrestre.
Paradiesholz, *n.* [Aloeholz], legno d'aloè, agalloco.
Paradieſiſch, *agg.* del paradiso, celeste. §. eine paradieſiſche Gegend, contrada come un, di paradiso, divina, deliziosa.
Paradieskörner, *n. pl.* grani di paradiso.
Paradiesvogel, *m.* uccello di paradiso, paradisea [*Paradisea Linn.*].
Paradigma, *n. T. di Gram.* paradigma; esempio, modello.
Paradiren, *v. n. T. mil.* fare parata, stare in mostra.
§. *T. de' Cavall.* (*mit dem Pferde*), fare la parata.
§. *Fig.* mit Etwas paradiren, mostrare con ostentazione q. c., ostentare; fare pompa, mostra di checchessia.
Parador, *agg. Voce greca*, [lehrwidrig] paradosso.
Paradóre, *f.* Paradoren, Paradora aufſtellen, mettere in campo paradossi.
Paragráph, *m. Voce greca*, [Abſchnitt] paragrafo.
Paralláktiſch, *agg. T. d'Astr.* parallattico.
Parallaxe, *f. T. d'Astr.* parallasse.
Parallél, *agg. T. geom.* [gleichlaufend], parallelo, paralello, equidistante.
Parallel, *avv.* parallelamente.
Parallele, *f.* parallela.
Parallelismus, *m.* parallelismo.
Parallellinie, *f.* linea parallela.
Parallelogram, *n. T. geom.* parallelogramma.
Paralogismus, *m. T. rett.* paralogismo.
Paralyſiren, *v. a.* [lähmen], rattrappare.
Paralyſis, *f.* [Lähmung], paralisi, paralisia.
Paralytiſch, *agg.* [gelähmt], paralitico.

Paraphernál, *agg. T. leg.* parafernale.

Paraphernálgut, *n.* } *T. leg.*
Paraphernálien, *f. pl.* } beni parafernali; la paraferna, sopraddote.

Paraphráſe, *f. Voce greca*, [Auslegung] parafrasi.

Paraphráſt, *m. Voce greca*, [Ausleger] parafraste.

Paraphráſtiſch, *agg.* parafrastico.

Paraſit, *m.* [Schmarotzer], parassita.

Paraſitiſch, *agg.* parassitico.

Paraſól, *m. Voce franc.* [Sonnenſchirm], parasole, ombrello.

Parát, *agg.* e *avv. lat. Fam.* [bereit], parato, pronto, apparecchiato. §. ſich parat halten, machen, tenersi pronto, in pronto, in punto, apparecchiato.

Párce, *f. vedi* Parze.

Parchent, *m.* [Barchent], fustagno.

Pardaúz! *onomatop.* tonfete! taffete! puffete!

Pardel, *m. vedi* Panther.

Pardelkatze, *f. vedi* Pantherkatze.

Parder, *m. vedi* Panther.

Pardón, *m.* [Begnadigung], perdono. §. einem Delinquenten Pardon geben, far grazia, accordare perdono ad un delinquente.

§. *T. mil.* keinen Pardon geben, non dar quartiere. §. um Pardon bitten, chiedere quartiere.

Pardoníren, *v. a.* [begnadigen], perdonare, dare perdono. It. *T. mil.* dar quartiere.

Pardúne, *f. T. di Mar.* paterazzo.

Paren, *v. a. vedi* paaren.

Parfórcehund, *m.* bracco, cane di seguito

Parfórcejagd, *f.* caccia sforzata, a cavallo.

Parfúmiren, *v. a. franc.* profumare.

Parfúmirer, *m.* profumiere.

Parfúmirt, *part.* profumato.

Pari, al Pari, *avv. T. de' Commerc.* pari, al pari ſtehen (von Staatspapieren u. ſ. w.), essere, stare al pari.

Pariren, *v. n. T. di Scherm.* parare, stare, restare in parata, fare la parata.

2) *T. de' Cavall.* fare la parata.

3) *Per* wetten, scommettere, fare scommessa.

4) *Fam. Per* gehorchen, obbedire, sottomettersi.

Párisapfel, *m.* colloquintide.

Pariſer, *m.* mula foderata.

Park, *m.* [Luſtgarten, Wildgarten], parco; recinto chiuso di selvaggiume. It. *T. mil.* parco.

Parket, *n.* (im Theater), posti numerati, chiusi

Parketbillet, *n.* biglietto d'un posto numerato.

Parketloge, *f.* palchetto del primo ordine [parallelo alla platea].

Parketplatz, *m.* posto numerato.

Parlamént, *n.* parlamento.

Parlamentáir, *m. T. mil.* parlamentario.

Parlamentáriſch, *agg.* parlamentario, del parlamento.

Parlamentsglied, *n.* } membro
Parlamentsherr, *m.* } del parlamento.

Parlamentshaus, *n.* } parla-
Parlamentshof, *m.* } mento, casa del parlamento.

Parlamentsrath, *m.* consigliere del parlamento.

Parlamentsſchluß, *m.* decreto del parlamento.

Parmeſánkáſe, *m.* formaggio, cacio parmigiano, lodigiano.

Parnaß, *m. T. mitol.* [Musenberg], Parnasso, Parnaso.

Parodie, *f.* parodia.

Parodíren, *v. a.* parodiare, fare parodia.

Paróle, *f. T. mil.* la parola. §. die Parole ausgeben, dare la parola.

2) *Per* Ehrenwort, parola d'onore.

Pároli, *n. T. di Giuoco*, paroli [doppia posta].

Parorísmus, *m. T. de' Med.* (des Fiebers, des Wahnſinnes), parossismo.

Part, *m. Fam.* [Antheil], parte, porzione. §. halb Part! spartiamo! a metà! §. ich für meinen Part, io per me, in quanto a me, per parte mia.

2) *Per* Partei, *vedi*.

3) *Per* Rolle, *vedi*.

Partéi, *f.* [Menge, Anzahl], partita, parte; truppa, banda. §. eine feindliche Partei, distaccamento nemico, truppa, drappello di nemici. §. auf Partei ausgehen, andare saccheggiando, mettendo a sacco, a bottino, predare. §. fliegende, ſtreifende Parteien, distaccamento, banda di soldati, che vanno scorrazzando, scorrendo il paese.

2) (im Proceſſe), parte. §. die ſtreitenden Parteien, le parti in processo, opposte; i litiganti. §. die klagende Partei, l'instante, gl' instanti. §. die Parteien vorbeſcheiden, aggiornare le parti, assegnare loro il giorno di comparire.

3) *Per* Faction, Secte, fazione, setta. §. es ſind zwei Parteien im Staate, in questo stato vi sono due fazioni. §. ſich zu einer Partei ſchlagen, Jemandes Partei ergreifen, farsi della partita, fazione d'uno, appigliarsi alla fazione di alcuno; prendere la parte, le parti di chicchessia. §. ſich eine Partei machen, verſchaffen, farsi un partito, degli aderenti, de' partigiani. §. die Partei des Hofes, des Königs, il partito della corte, del re; i realisti. §. Einen für ſeine Partei zu gewinnen ſuchen; ihn zu ſeiner Partei ziehen, cercare di trarre uno dalla sua, trarre, tirare uno dal suo partito. §. eine religiöſe Partei, una setta religiosa.

Parteiführer, *m.* capiparte, capo di fazione.

Parteigänger, *m. T. mil.* colui che va a farsi d'un partito, che parteggia; partigiano.

Parteigeiſt, *m.* spirito di partito, di fazione.

Parteigenoß, *m.* partigiano, aderente.

Parteihaupt, *n.* capo d'una fazione, capiparte.

Parteiiſch, *agg.* parziale; che parteggia; portato, inclinato ad una delle parti. §. ein parteiiſcher Richter, giudice parziale. §. ein parteiiſches Urtheil, sentenza parziale.

Parteiiſch, *avv.* parzialmente, con parzialità. §. parteiiſch ſein, essere parziale, parzialeggiare, mostrar parzialità. §. parteiiſch urtheilen, giudicare con parzialità, parzialmente.

Parteiiſch, *agg.* e *avv. vedi* parteiiſch.

Parteilichkeit, *f.* parzialità; favore.

Parteilos, *agg.* [unparteiiſch], imparziale, neutrale, indifferente.

Parteilosigkeit, *f.* [Unparteilichkeit], imparzialità, neutralità; indifferenza.

Parteinehmer, *m.* partigiano; colui che parteggia.

Parteiſucht, *f. vedi* Parteigeiſt.

Parteiſüchtig, *agg.* fazioso, vago di fazioni, portato alle fazioni.

Parteiung, *f.* il dividersi, il separarsi in fazioni, disunione. It. (in der Kirche), scisma.

Parteiwuth, *f.* furia di partito, fanatismo di fazione.

Parterre, *n. Voce franc.* (im Theater), platea. It. (in Garten), ajuola, porca, parterre.

Participium, *n. T. di Gram.* [Mittelwort], participio.

Partie, *f. Voce franc.* [Anzahl, Menge], partita, quantità. §. eine Partie Waaren, una partita di mercanzie. §. in Partien kaufen, verkaufen, comprare, vendere all' ingrosso.

2) *Per* Luſtpartie, partita di piacere, gita. §. eine Partie veranſtalten, preordinare, ordinare, fare una partita. §. mit von der Partie ſein, essere della partita, della brigata, con gli altri. §. wollen Sie mit von der Partie ſein, volete essere de' nostri? It. *Per* Spiel, partita. §. eine Partie Boſton, Piket, Billard, una partita di bostone, di picchetto, di bigliardo. §. eine Partie machen, fare una partita. §. eine Partie Schach ſpielen, fare una partita a [gli] scacchi, giuocare una partita a scacchi. §. ich habe drei Partien gewonnen, verloren, ho vinto, perduto tre partite.

3) *Per* Heirath, partito, occasione. §. eine gute Partie, una buona partita, buona occasione.

Partiegeld, *n.* das Partiegeld bezahlen, pagare la partita, quel che costa la partita.

Partieſtoß, *m. T. di Giuoco*, (beim Billard), mossa della [che decide la] partita.

Partikel, *f. T. di Gram.* particola, particella.

Partiren, *v. a.* übl. theilen, *vedi*.

Partiſán, *m. vedi* Parteigänger.

Partiſáne, *f. T. mil.* partigiana.

Partitúr, *f. T. di Mus.* partitura, spartito, partizione.

Parücke, *f. vedi* Perrücke.

Parze, *f. T. mitol.* Parca. §. die drei Parzen, le [tre] Parche [*Cloto, Lachesi e Atropo*].

Paſch, *m. T. di Giuoco* (im Würfelſpiel), pariglia, zara. §. ein Paſch von zwei Einſen, ambassi. It. (von zweien), un duino. It. (von dreien), un terno. It. (von vieren), un quaderno. It. (von fünfen), un cinquino. It. (von ſechſen), un sino, seino. §. einen Paſch werfen, tirare, fare una pariglia.

Paſcha, *m. Voce turca*, bassà, bascià.

Paſchen, *v. n. T. di Giuoco* (würfeln), giuocare a dadi.

2) *v. a. Fam.* Waaren paſchen, introdurre mercanzie di contrabbando; fare il contrabbandiere.

Pasquill, *n.* [Schmähſchrift, Spottſchrift], pasquinata, libello derisorio, infamante.

Pasquillant, *m.* autore di pasquinate. It. lingua satirica, mordace.

Pasquin, *m.* Pasquino.

Paß, *avv. Fam.* [recht], giusto, acconcio. §. zu paß gemacht, fatto acconcio, giusto. §. dies Kleid, u. ſ. w. iſt mir zu paß gemacht, quest' abito mi va, sta bene. §. zu paß kommen, venire a tempo, in acconcio, a proposito.

Paß, *m. Fam. vedi* Paßglas.

2) *T. di Mar.* das Schiff iſt auf Paß geladen, la nave è ben caricata, sta a piombo.

§. *Fig. Fam.* wohl zu Paß ſein, star bene di salute. §. Paß geben, stare attento, far attenzione; stare a bada.

Paß, *m. T. de' Cavall.* (Paßgang des Pferdes), ambio, ambiadura. §. den Paß gehen, andar di portante, ambiare.

2) *Per* Durchgang, passo, passaggio, varco. §. ein enger Paß, passo stretto, gola, stretto; bocche. §. alle Päſſe beſetzen, occupare, munire tutti i passi. §. freien Paß haben, aver passo libero. §. Einem den Paß verrennen, verhauen, verſperren, chiudere, serrare, attraversare, impedire il passo, il varco ad uno.

§. *T. di Mar. Per* Meerenge, passo, stretto.

§. *T. de' Cacc.* (der Raubthiere), passaggio, passata.

3) *Per* Reiſepaß, passaporto. §. einen Paß ausfertigen, scrivere, stendere un passaporto.

Paſſa, *m. vedi* Paſcha.

Paſſáge, *f. T. de' Cavall.* spasseggio.

2) *T. di Mus.* passaggio, scivoletto.

Paſſagier, *m.* [Reiſender], passeggiere, viaggiatore.

Paſſagiergut, *n.* roba, bagaglio de' viaggiatori, passeggieri.

Poſtamt, } *n.* uffizio de' passa-
Poſtbúreau, } porti.

Paſſátwind, *n. T. di Mar.* monsone, vento regolare.

Paſſauerkunſt, *f.* arte [imaginaria] di rendersi invulnerabile.

Paßbrief, *m.* passaporto.

Paſſe, *f. Fam.* auf der Paſſe ſtehen, stare in agguato, in posta, stare aspettando.

2) *T. de' Mugn.* paletto [per fermare il mulino].

§. *T. di Mar.* petrero [piccolo cannone].

Paſſen, *v. n.* convenire, essere adatto, acconcio, giusto; andare, stare bene. §. dies Kleid paßt ihr nicht, quest' abito non le va, sta bene alla vita. §. dieſe Schuhe paſſen gut, queste scarpe calzano, stanno bene, vanno bene al piede. §. der Deckel paßt nicht, questo coperchio non combacia. §. dieſe Farben paſſen gut zuſammen, questi colori stanno bene, si comportano, s'accordano bene insieme. §. die zwei Menſchen paſſen nicht zuſammen, questi due non si confanno insieme, non vanno d'accordo, non istanno bene insieme. §. dies paßt nicht hierher, qui non c'entra questa cosa; non ci ha che fare nulla. §. dies paßt nicht auf ihn, ciò non si può dire di lui, non è ben applicato a lui, non gli si può attribuire.

2) *T. di Giuoco*, passare. §. ich paſſe, ich habe gepaßt, passo, ho passato.

§. *Fam.* auf Einen, auf Etwas paſſen, stare aspettando alcuno, q. c.

3) *v. a.* auf einander paſſen, adattare una cosa sull' altra, farla combaciare, commettere insieme. §. zwei Röhren an einander paſſen, imboccare due canali, tubi.

4) ſich paſſen, convenire, convenirsi, affarsi. §. dies paßt ſich nicht für ein anſtändiges Mädchen, questo non [si] conviene ad onesta fanciulla.

Paſſend, *part.* conveniente, adatto, atto, giusto, acconcio, convenevole, confacevole; appropriato, proprio, congruo. §. ein paſſendes Kleid, abito giusto al corpo, che va, sta bene alla vita. §. paſſende Farben, colori che stanno, s'accordano bene insieme. §. ein paſſender Ausdruck, espressione conveniente, acconcia, adatta, propria. §. eine paſſende Antwort, risposta appropriata, acconcia, congrua, confacevole, adatta, che dà nel segno.

Paſſend, *avv.* convenientemente, convenevolmente, acconciamente, aggiustatamente, congruentemente. §. paſſend antworten, rispondere congruentemente, a tenore, a tuono, dare una risposta congrua.

Paßform, *f.* forma, stampa da tela.

Paßgang, *m. T. de' Cavall.* ambio, ambiadura, portante.

Paßgänger, *m.* [cavallo] portante, ambiante, cavallo che va di portante, d'ambio.

Paßglas, *n.* bicchierone, bellicone.

Paſſig, *agg. T. degli Artig.* fatto a rilievo, it. ad incavo.

Paſſión, *f. Voce lat.* [Begierde, Leidenſchaft], passione, brama, desiderio intenso.

2) *Per* Leiden, passione. §. die Paſſion Chriſti, la passione di N. S. Gesù Cristo.

Paſſioníren, *v. a.* appassionare.

Paſſionírt, *part.* passionato, appassionato; portatissimo a, per q. c. §. für Etwas paſſionirt ſein, essere appassionato, portatissimo per q. c. §. ein paſſionirter Spieler, Jäger u. ſ. w., un giuocatore ec. appassionato, colui che ha passione pel giuoco, per la caccia ec.

Paſſionsbetrachtung, *f.* meditazione quaresimale, su la passione del Signore.

Paſſionsblume, *f.* fior di passione; granadiglia.

Paſſionsgeſchichte, *f.* storia della passione; il passio di N. S. G. C., cantico della passione.

Paſſionsprediger, *m.* predicatore della settimana santa.

Paſſionspredigt, *f.* predica della passione [di N. S. G. C.].

Paſſionswoche, *f.* settimana santa.

Paſſionszeit, *f.* la quaresima; il tempo quaresimale.

Paſſíren, *v. n.* [durchgehen, durchfahren], passare. §. für Etwas paſſíren, passare per.... §. eine Rechnung paſſíren laſſen, approvare un conto. §. dies paſſírt, ciò può passare, è passabile, non c'è male.

2) *Per* ſich zutragen, accadere, avvenire. §. was iſt paſſírt? che cosa è accaduto?

Paſſírzettel, *m.* bolletta di transito.

Paſſiv, *agg.* [leidend], passivo. §. ſich paſſiv verhalten, restar passivo, indifferente.

Paſſivhandel, *m.* commercio passivo, d'importazione.

Paſſivſchuld, *f.* debito passivo.

Paſſivum, *n. T. di Gram.* il passivo.

Paßlich, *agg. vedi* paſſend.

Paßlichkeit, *f.* [Angemeſſenheit], convenienza, congruenza.

Paßpórt, *m.* passaporto.

Paſte, *f. T. de' Conf.* pasta.

2) *T. de' Numism.* pasta.

Paſtéll, *n. T. de' Pitt.* pastello. §. in Paſtell malen, dipingere a pastelli.

Paſtellgemálde, *n.* quadro, pittura a pastello.

Paſtellmalerei, *f.* pittura a pastello.

Paſtétchen, *n. dim.* pasticcetto.

Paſtéte, *f.* pasticcio.

Paſtetenbácker, *m.* pasticciere.

Paſtetendeckel, *m.* coperchio, coperchiello del pasticcio.

Paſtetenfleiſch, *n.* carne di, da pasticcio.

Paſtetenform, *f.* forma, cassa del pasticcio, di pasta.

Paſtetenkruſte, *f.* crosta del pasticcio.

Paſtetenofen, *m.* forno da pasticci.

Paſtetenpfanne, *f.* tegghia da pasticci.

Paſtetenrinde, *f.* crosta, spoglia del pasticcio.

Paſtetenteig, *m.* pasta di pasticcio.

Paſtetenwerk, *n.* pasticceria.

Paſtinák, *f. T. de' Bot.* pastinaca. §. die wilde Paſtinak, clafabosco.

Paſtinakfiſch, *m.* pastinaca.

Paſtinakharz, *n.* oppopanace.

Paſtinakwurzel, *f.* pastinaca.

Paſtor, *m. Voce lat.* [Pfarrer], pastore [*del gregge di G. C.*], curato, parroco. §. Paſtor primarius, parroco. §. Paſtor ſecundarius, sottocurato, suddiacono. It. *vedi* Prediger.

Paſtorál, *agg.* pastorale.

Paſtorale, *n. T. di Mus.* pastorale.

Paſtoraltheologie, *f.* teologia pastorale.

Paſtorát, *n.* dignità, ufficio di curato, di parroco.

Patáte, *f.* [Kartoffel], patata, pomo di terra.

Patélle, *f. T. de' Nat.* patella.

Paténe, *f. T. eccl.* [Kelchdeckel], patena.

Patént, *n. Voce lat.* patente, lettera patente.

Pater, *m. T. eccl.* padre, religioso. §. der Pater Prior, Superior N, il padre priore, superiore N. §. (im Scherze), ad patres gehen, andare a patrasso, all' altro mondo.

Paternóſter, *n. Voce lat.* [Vaterunſer], paternostro, l'orazione domenicale. §. ein Paternoſter lang, quanto dura un paternostro.

2) (im Roſenkranze), paternostro.
3) *Per* Roſenkranz, rosario, corona.
Paternoſterbaum, *m. T. de' Bot.* azadarac, sicomoro spurio.
Paternoſterkraut, *n. T. de' Bot.* idrospermo, lagrima di Giobbe.
Paternoſterkunſt; *f. T. degl' Idraul.* cappelletti da bindolo.
Paternoſtermacher, *m.* coronaro.
Paternoſterwerk, *n. vedi* Paternoſterkunſt.
Pathe, *m.* e *f.* [Taufzeuge], comparе, comare. It. (bei der Firmelung), santolo, santola.
2) *Per* Täufling, figlioccio, figlioccia.
Pathenbrief, *m.* invitazione [in iscritto] ad essere compare, a comparatico.
Pathengeſchenk, *n.* regalo del compare, della comare.
Pathenſtelle, *f.* bei einem Kinde Pathenſtelle vertreten, tenere un bambino a battesimo, essere compare.
Pathétiſch, *agg. greco*, patetico.
Pathétiſch, *avv.* pateticamente.
Pathin, *f.* comare; it. figlioccia.
Pathognómik, *f. T. de' Med.* [Krankheitszeichenlehre], patognomonica.
Pathólog, *m. T. de' Med.* professore di patologia.
Pathologie, *f. T. de' Med.* [Krankheitslehre], patologia.
Pathologiſch, *agg.* patologico; it. *avv.* patologicamente.
Pathos, *m. Voce greca* [Nachdruck], energia movente le passioni; passione.
Patient, *m. Voce lat.* [Leidende, Kranke], il paziente, l'ammalato.
Patientin, *f.* la paziente, l'ammalata.
Patriarch, *m. Voce greca* [Erzvater], patriarca.
Patriarchál, } *agg.* patriar-
Patriarcháliſch, } cale.
Patriarchäliſch, *avv.* patriarcalmente, da patriarca.
Patriarchalkirche, *f.* chiesa patriarcale.
Patriarchát, *n. T. eccl.* patriarcato.
Patriárchenkreuz, *n.* croce patriarcale.
Patriarchenſitz, *m.* residenza del patriarca.
Patrice, *f. vedi* Patrize.
Patrimonial, *agg. Voce lat.* [erblich, väterlich], patrimoniale, di patrimonio.
Patrimonialgüter, *n. pl.* beni patrimoniali, il patrimonio.
Patrimónium, *n. Voce lat.* [Erbgut], patrimonio. §. das Patrimonium Petri, il patrimonio di S. Pietro.
Patriot, *m. Voce lat.* [Vaterlandsfreund], patriota, patriotto.
Patriotiſch, *agg.* patriotico.
Patriotiſch, *avv.* patrioticamente, da patriota.
Patriotismus, *m. Voce lat.* [Vaterlandsliebe], patriotismo.
Patrize, *f. T. degli Stamp.* pulzone, punzone [de' caratteri].
Patriziat, *n.* patriziato; dignità di patrizio.
Patrizier, *m. lat.* [Edelbürger], patrizio, nobile.
Patriziergeſchlecht, *n.* stirpe patrizia.
Patrizierorden, *m.* ordine de' patrizj.
Patrizierſtand, *m.* } dignità di
Patrizierwürde, *f.* } patrizio, patriziato.
Patriziſch, *agg.* patrizio, nobile.
Patrólle, *f. T. mil.* [Trompetenquaſte], il cordone della trombetta.
Patron, *m. Voce lat.* [Schutzherr], patrone, protettore.
2) *Per* Schutzheilige, patrone, santo protettore.
3) (der Gelehrten), mecenáte.
4) *T. di Mar.* (eines Schiffes), padrone.
Patronát, *n.* padronato, patronato.
Patronatsrecht, *n.* gius patronato.
Patrone, *f.* [Muſter], modello, esemplare.
2) *T. mil.* cartuccia.
Patrónin, *f.* padrona, protettrice.
Patróntaſche, *f. T. mil.* cartocciere, patrona.
Patrulle, *f. T. mil.* pattuglia.
Patrulliren, *v. n. T. mil.* far pattuglia.
Patſch! *onomatopea*, taffete!
Patſch, *m. vedi* Klatſch.
Pátſchchen, *n. dim. Voce puerile*, manina, manuccia.
Patſche, *f. Voce puerile* [Hand], mano, manina.
2) (der Bahnſchläger), mazzeranga.
3) *Per* Pfütze, pozzanghera.
§. *Fig. Fam.* in die Patſche kommen, ammelmare, impelagarsi; imbrogliarsi, capitar male. §. in der Patſche ſitzen, trovarsi in un bell' imbroglio, essere imbarazzato. §. Einen in die Patſche führen, menare, mettere uno nell' imbroglio, in un intrigo. §. Einen aus der Patſche ziehen, cavare uno dal fango; *fig.* trarlo d'imbroglio.
Patſchen, *v. n.* fallen, daß es patſcht, tonfolare, cascare squacquerando, facendo taffete. §. Einem ins Geſicht ſchlagen, daß es patſcht, dare ad uno un sonoro, un solenne schiaffo, schiaffone. §. mit den Händen patſchen, battere le mani [palma a palma]. §. es regnet, daß es patſcht, piove a scroscio, croscia. §. im Waſſer, Kothe patſchen, guazzare nell' acqua, nel fango.
2) *v. a.* ein Kind patſchen, sculacciare un fanciullo. §. eine Tenne u. dgl. patſchen, mazzerangare, assodare l'aja.
Patſchfuß, *m.* uccello palmipede.
Patſchfüßig, *agg.* palmipede.
Patſchhand, *f.* mano.
Patſchhändchen, *n.* manina, manuccia. §. gib dem Herrn ein Patſchhändchen, qui, dà la manina a questo signore.
Patſchnaß, *agg. Fam.* molle, inzuppato, baguato sino alle ossa.
Patt, *avv. T. di Giuoco*, stallo. §. patt machen, fare mettere stallo.
Patte, *f. T. de' Sart.* patta, pezzo di davanti.
Patzig, *agg. Fam.* [trotzig], dispettoso, altiero, borioso, sprezzante, disdegnoso, schifo, insolente, arrogante. §. patzig thun, ſein, fare il borioso, l'arrogante, mostrare dispregio, dispetto. §. ein patziges Betragen, maniere altiere, sprezzanti, boriose; insolenze. §. eine patzige Antwort, risposta disdegnosa, sprezzante, dispettosa, brusca.
Patzigkeit, *f.* dispetto, boria, disdegno, arroganza, insolenza.
Pauke, *f.* timballo, taballo; nacchera. §. die Pauken ſchlagen, battere, suonare le nacchere, i timballi. §. mit Trompeten und Pauken empfangen, accogliere uno a suono di trombette e di timballi.
§. *Fam.* dick wie eine Pauke, gonfio come un' otre.
§. *Fig. Fam.* der Pauke ein Loch machen, farla finita; finirla una volta; fare il becco all' oca.
§. *T. d'Anat.* (des Ohres), timpano.
§. *T. de' Med.* bubbone.
Pauken, *v. n.* battere, suonare i timballi, le nacchere.
§ *Fig.* Einen pauken, suonare a campane doppie, a catasta addosso ad uno.
§. (im Schern), *Per* predigen, predicare.
Paukenconcert, *n.* concerto di timballi.
Paukendecke, *f.* drappo, coperta di nacchera, di timballo.
Paukendonner, *m. Poet.* rimbombo de' timballi.
Paukenfell, *n.* pelle di timballo, di nacchera. It. *T. d'Anat. vedi* Trommelfell.
Paukenklang, } *m.* suono di tim-
Paukenſchall, } ballo, di nacchera.
Paukenſchlag, *m.* battuta di timballo.
Paukenſchläger, *m.* suonatore de' timballi; naccherino.
Paukenſtock, *m.* bacchetta da timballo, da nacchera.
Pauker, *m.* naccherino, suonatore di timballo.
Pausback, *m. vedi* Wangback.
Pauſche, *f.* *T. de' Pitt.* spolverizzo.
Pauſchel, *m. T. de' Min.* mazza, martellone.
Pauſchen, *v. n. vedi* bauſchen.
2) *v. a. T. de' Min.* tritare, attritare, stritolare.
Pauſcht, *m. T. de' Cart.* risma.
Pauſe, *f.* pausa, posa, fermata. §. eine Pauſe machen, far pausa, pausare.
Pauſiren, *v. n.* pausare, far pausa, fermarsi.
It. *T. di Mus.* far pausa, pausare.
Pavian, *m.* babbuino.
It. *Per simil.* faccia di babbuino, viso cagnazzo.
Paviansgeſicht, *n.* faccia di babbuino.
Pavillon, *m.* padiglione.
Pech, *n.* pece; it. pegola. §. feines Pech, pece greca. §. weißes, burgundiſches Pech, raggia di Borgogna. §. mit Pech überziehen, bestreichen, impeciare, impegolare. §. ein Schiff mit Pech ausſtreichen, rimpalmare una nave. §. das Bier liegt auf Pech, la birra sta, si conserva in botti impeciate.
§. *Prov.* wer Pech angreift, beſudelt ſich, chi tocca il vischio vi resta impaniato.
Pechartig, *agg.* simile a pece; piceo.
Pechbaum, *m.* albero raggioso, pino.
Pechblende, *f. T. de' Min.* blenda picea.
Pechbrenner, *m.* colui che fa la pece.
Pechdraht, *m. T. de' Calz.* spaghetto

Pechen, *v. n.* fare la pece.
2) *v. a. vedi* pichen.
Pecher, *m. vedi* Pechbrenner.
Pechfackel, *f.* torchio di pece.
Pechfaß, *n.* botte, barile della pece.
Pechfinſter, *agg. Fam.* oscurissimo, bujo come in bocca.
Pechflechte, *f. T. de' Bot.* lichene stigio [*Lichen stygius Linn*].
Pechholz, *n.* legno raggioso, da cavarne pece [*come il pino, l'abete e simili*].
Pechhütte, *f.* pegoliera.
Pechicht, *agg.* simile alla pece, piceo.
Pechig, *agg.* ragioso, che contiene pece, imbrattato di pece.
Pechkappe, *f.* berrettino impeciato. It. berretta di cuojo.
Pechkerze, *f.* candela, torchietto di pece.
Pechkeſſel, *m.* calderone della pece, da squagliare la pece.
Pechklumpen, *m.* pane, massa di pece.
Pechkranz, *m.* panello.
Pechmütze, *f. vedi* Pechkappe.
Pechnelke, *f. T. de' Bot.* licnide.
Pechofen, *m.* fornace da far la pece, forno di pegoliera.
Pechöl, *n.* olio di pece.
Pechpfanne, *f.* tegghia della pece. It. porta fiaccola, lanternone da fiaccola.
Pechpflaſter, *n.* empiastro di pece, dropace, merdocco.
Pechrinne, *f.* incisione [al pino] per far colare la ragia.
Pechſchwarz, *agg.* nero come pece; piceo.
Pechſieder, *m. vedi* Pechbrenner.
Pechſtein, *m. T. de' Min.* menilite.
Pechtanne, *f.* abete, pino.
Pechtonne, *f.* botte della pece.
Pechtorf, *m.* torba nera bituminosa.
Pectinit, *m. T. de' Nat.* pettinite.
Pedagóg, *m. vedi* Pädagog.
Pedal, *n.* (einer Orgel, Harfe), pedale.
Pedánt, *m.* [Schulfuchs], pedante.
Pedanterei, } *f.* pedanteria, affettazione pedantesca.
Pedanterie, }
Pedántiſch, *agg.* pedantesco. §. pedantiſches Weſen, maniere pedantesche, di pedante.
Pedantiſch, *avv.* pedantescamente, a modo di pedante.
Pedéll, *m.* bidello, servo di una università.
Peertleine, *f. T. di Mar.* marciapiede.
Pégaſus, *m. T. mitol.* Pegaso, Pegasèo.
Pegel, *m.* (an Brücken), scala [*che segna l'altezza dell' acqua d'un fiume*].
Peil, *n. T. di Mar.* scandaglio.
Peilen, *v. a. T. di Mar.* scandagliare.
Pein, *f.* [Mühe], pena, fatica.
2) *Per* Qual, Schmerz, pena, croce, martoro, tormento, cruccio, affanno, dolore. §. die Pein der Verdammten, il tormento, il martoro de' dannati [nell' inferno].
3) *Per* Folter, tortura, supplicio.
Peinigen, *v. a.* [quälen], tormentare, cruciare, straziare, martoriare, addolorare. §. von Gewiſſensbiſſen gepeinigt werden, essere tormentato, straziato dalla coscienza, venir lacerato da' rimorsi della coscienza. §. ein gepeinigtes Gewiſſen, coscienza straziata, tormentata, dilaniata.
Peinigend, *part. att.* tormentoso, che tormenta, che crucia; straziante.
Peiniger, *m.* tormentatore, colui che crucia, travaglia.
Peinigung, *f.* il tormentare, cruciamento, lo straziare.
Peinlich, *agg.* [qualvoll], penoso, tormentoso, doloroso, affannoso.
2) *T. forens.* die peinliche Frage, la tortura, la corda. §. der peinliche Richter, il giudice criminale. §. eine peinliche Sache, causa criminale, capitale. §. das peinliche Gericht, il giudizio criminale. 3) ein peinlicher Menſch, uomo scrupuloso, stitico, difficoltoso, un cacapensieri. §. eine peinliche Lage, una situazione penosa, molesta, gravosa, fastidiosa.
Peinlich, *avv.* tormentosamente, penosamente, affannosamente.
2) *T. forens.* criminalmente. §. Einen peinlich anklagen, accusar uno criminalmente. §. eine Sache peinlich behandeln, trattare la causa criminalmente.
Peinlichkeit, *f.* pena, tormento, molestia.
2) difficoltà, scrupolo, scrupulosità, stitichezza.
Peinvoll, *agg.* pien di tormento, tormentoso.
Peißker, *m. T. de' Nat.* lampredotto.
Peitſche, *f.* staffile, frusta, sferza. §. mit der Peitſche klatſchen, fare chioccare, scoppiare, scoppiettare la frusta. §. Einen mit der Peitſche hauen, staffilare, frustare, sferzare.
Peitſchen, *v. a.* staffilare, frustare, sferzare. §. einen Dieb mit Ruthen peitſchen, frustare, scopare un ladro, dargli la frusta.
§. *Fig.* Eier peitſchen, sbattere le uova.
§. *Poet.* die Eiferſucht peitſcht ihn, la gelosia lo martella. §. Verzweiflung peitſchte ihn über Land und Meer, la disperazione lo fece andar vagando il mondo, errare per mare e per terra. §. der Sturm peitſchte das Meer, die Wogen, la tempesta percoteva, sbatteva, agitava violentemente le onde.
Peitſchenknall, *m.* chiocche; il far chioccare la frusta; it. il chioccare, lo scoppiare della frusta.
Peitſchenhieb, *m.* staffilata, frustata, sferzata.
Peitſchenknall, *m.* chiocca della frusta.
Peitſchenſtiel, } *m.* manico,
Peitſchenſtock, } bacchetta della frusta.
It. *T. de' Bot.* asfodillo, astula regia.
Peleſche, *f.* pastrano alla Polacca.
Pélikan, *m.* [Kropfgans], pellicano.
2) *Per simil. T. de' Chim.* pellicano [*sorta di lambicco*].
§. *T. de' Dent.* pellicane, cane.
Pelz, *m.* [Fell], pelle [col pelo]. §. §. der Pelz des Bären, Zobels, Fuchſes u. ſ. w., la pelle dell' orso, del zibellino, della volpe ec. §. mit Pelz gefüttert, foderato di pelliccia; pellicciato, impellicciato.
§. *Fig. Fam.* Einem auf den Pelz brennen, ſchießen, scaricare, tirare [l'archibugio] addosso a chicchessia. §. Einem den Pelz ausklopfen, ribattere le cuciture ad uno, batterlo di santa ragione. §. Einem den Pelz waſchen, dare una buona lavata di capo ad uno, lavargli il capo co' ciottoli, dargli una risciacquata. §. *Prov.* waſch' mir den Pelz und mach' mich nicht naß, broda e non cci. §. Einem eine Laus in den Pelz ſetzen, mettere ad uno una pulce nell' orecchio. It. *vedi* Laus.
2) *Per* Pelzrock, pelliccia.
§. ſich in ſeinen Pelz hüllen, impellicciarsi, ravvolgersi, imbacuccarsi nella pelliccia.
3) *Per simil. Per* Schimmel, cotenna di muffa. §. (auf der Sahne), panna.
Pelzart, *f.* sorta di pelliccia.
2) *T. de' Giard.* modo d'innestare.
Pelzen, *v. a.* einen Haſen pelzen, scorticare una lepre, cavarle la pelle.
§. *Fig.* Einen pelzen, battere uno di santa ragione, bastonarlo ben bene.
2) *T. de' Giard.* innestare.
Pelzfutter, *n.* fodera di pelliccia. §. ein Pelzfutter von Marder, Zobel, fodera di martora, di zibellino.
Pelzhandel, *m.* commercio, traffico di pellicce.
Pelzhändler, *m.* pellicciajo, pellicciere.
Pelzhandlung, *f.* commercio di pelli, di pellicceria.
Pelzhandſchuhe, *m. pl.* guanti foderati di pelliccia, di pelo.
Pelzicht, *agg.* (vom Obſte), stopposo. §. eine pelzichte Rübe, rapa stopposa.
Pelzig, *agg.* coperto di pelliccia, impellicciato.
§. *T. de' Bot.* cotonario.
Pelzjacke, *f.* camisciuola foderata di pelliccia.
Pelzkamm, *m.* pettine di pellicciaj.
Pelzkragen, *m.* bavero di pelliccia.
Pelzmantel, *m.* mantello foderato di pelliccia; pelliccione.
Pelzmeſſer, *n. T. de' Giard.* innestatojo.
Pelzmotte, *f.* tignuola, tarma.
Pelzmütze, *f.* berretta di pelliccia.
Pelzreis, *n. T. de' Giard.* innesto, marza, sorcolo.
Pelzrock, *m.* pelliccia.
Pelzſammet, *m.* [Velpel], felpa.
Pelzſchuhe, *m. pl.* scarpe impellicciate, foderate di pelliccia.
Pelzſtiefeln, *m. pl.* stivali foderati di pelliccia, di pelo.
Pelzung, *f. T. de' Giard.* innestamento, innestagione, innesto.
Pelzwaare, *f.* } pellicce.
Pelzwerk, *n.* }
Pendel, *m.* pendulo, pendolo.
Pendelbewegung, } *f.* vibra-
Pendelſchwingung, } zione, oscillazione del pendulo.
Pendeluhr, *f.* orologio a pendolo.
Pendul, *m. vedi* Pendel.
Penidzucker, *m. T. farm.* pennito.

Pennál, *n.* pennajuolo.

Penſel, *m.* ûbl. Pinſel, *vedi.*

Penſion, *f.* [Gnadengehalt], pensione, stipendio [*senza impiego*].

2) in Penſion ſein, stare in dozzina. §. ein Kind in Penſion geben, mettere un fanciullo in, a dozzina. §. die Penſion bezahlen, pagare la dozzina.

Penſionair, } *m.* pensionario, co-
Penſioniſt, } lui che gode pensione.

2) ein Penſionair, colui che sta in dozzina.

Pentámeter, *m. Poet.* pentametro.

Pentateuch, *m. T. teol.* pentateuco [*i cinque libri di Mosè*].

Peónie, *f. vedi* Päonie.

Peremtóriſch, *agg. T. forens.* perentorio, decisivo.

Peremtoriſch, *avv.* perentoriamente.

Perennírend, *agg. T. de' Bot.* perenne.

Pergamént, *n.* pergamèna, cartapecora. It. alte Pergamente, antiche cartapecore; codici, documenti antichi.

Pergamentartig, *agg.* simile a pergamena; membranoso, membranaceo.

Pergamentband, *m.* libro legato in carta pecora, in pergamena.

Pergamenten, *agg.* di pergamena, di carta pecora.

Pergamenthaut, *f.* pelle di pergamena.

Pergamentleim, *m.* colla.

Pergamentmacher, *m.* pergamenajo.

Pergamentrolle, *f.* ruotolo di cartapecora.

Pergamentſchnitzel, *n. pl.* limbellucci, ritagli di cartapecora.

Periôde, *f. Voce gr.* [Zeitraum], periodo; spazio di tempo.

2) *T. di Gram.* periodo.

3) (der Weiber), i mestrui, le purghe. §. ſie hat ihre Periode, ella ha le sue purghe, i mestrui.

Periodenbau, *m. T. di Gram.* strittura, testura, costruzione de' periodi.

Periodiſch, *agg.* periodico; che ha il suo periodo. §. ein periodiſches Fieber, febbre periodica. §. eine periodiſche Schrift, foglio periodico.

Periodiſch, *avv.* periodicamente.

Peripatétiker, *m. T. de' Filos.* [filosofo] peripatetico, aristotelico.

Peripatétiſch, *agg.* peripatetico, aristotelico. §. die peripatetiſche Lehre, peripatetismo, dottrina peripatetica.

Peripatetiſch, *avv.* peripateticamente, aristotelicamente.

Peripherie, *f. Voce gr.* [Umkreis, Umfang], periferia, circonferenza.

Periphráſe, *f. T. rettor.* [Umſchreibung], perifrasi, circonlocuzione.

Periſtáltiſch, *agg. T. de' Med.* die periſtaltiſche Bewegung, il moto peristaltico, vermicolare.

Periſtyl, *n. T. d' Arch.* peristilo.

Perlaloe, *f.* aloe margaritifero.

Perlartig, *agg.* perlato; della natura delle perle, che rassomiglia a perla.

Perlbohne, *f.* fagiuolo nano.

Perlchen, *n. dim.* perletta, perlina.

Perle, *f.* perla; margarita. §. eine kleine Perle, perletta, perlina, perla minuta. §. ſehr große Perlen, perle di numero. §. ganz kleine Perlen, seme di perle, perle minutissime, perle da peso. §. echte Perlen, perle fine, vere. §. falſche, unechte Perlen, perle false, di vetro. §. runde Perlen, perle rotonde. §. ſchiefe Perlen, perle scramazze. §. dieſe Perlen haben ein ſchönes Waſſer, queste perle sono di, hanno una bell' acqua. §. eine Reihe, Schnur Perlen, una fila, filza, un vezzo di perle.

§. *Fig.* ihre Zähne ſind wie eine Reihe Perlen, i di lei denti son due filze di bianche perle, di perle elette. §. Perlen anreihen, infilar perle. §. mit Perlen einfaſſen, guarnire di perle. §. mit Perlen beſetzt, imperlato, tempestato di perle. §. mit Perlen geſtickt, ricamato di perle. §. *Fig.* ſie iſt eine Perle unter den Weibern, ella è proprio una perla eletta, è delle donne il fiore.

§. *Prov.* die Perlen vor die Säue werfen, gettare le perle, le margherite a porci.

2) *Per simil.* (im Auge), perla, albugine, macchia. §. (am Hirſchgeweihe), bitorzoletti. §. der Wein wirft Perlen, questo vino brilla.

Perlen, *v. n.* (vom Weine), brillare.

Perlenauſter, *f. vedi* Perlenmuſchel.

Perlenfang, *m. vedi* Perlenfiſcherei.

Perlenfänger, *m. vedi* Perlenfiſcher.

Perlenfarbe, *f. vedi* Perlfarbe.

Perlenfiſcher, *m.* pescatore di perle.

Perlenfiſcherei, *f.* pesca delle perle.

Perlenglanz, *m.* perlagione; lustro della perla.

Perlenhalsband, *n.* collana di perle.

Perlenhandel, *m.* commercio, trafico di perle.

Perlenhändler, *m.* mercante, negoziante di perle.

Perlenhell, *agg.* chiaro, diafano, trasparente come perla.

Perlenkrone, *f.* corona imperlata, tempestata di perle.

Perlenkupfer, *n.* rame granulare, granulato.

Perlenmilch, *f. T. farm.* diamargariton.

Perlenmuſchel, *f.* conca, conchiglia della perla.

Perlenmutter, *f.* madreperla.

Perlenreihe, *f.* fila, filza di perle.

Perlenſamen, *m.* seme di perla.

Perlenſchmuck, *m.* vezzo, guarnimento, fregio di perle.

Perlenſchnur, *f.* filza, fila, vezzo di perle.

Perlenſucher, } *m. vedi* Perlen-
Perlentaucher, } fiſcher.

Perlentraube, *f.* pergolese [*specie d' uva*].

Perlenwarze, *f.* (in der Muſchel), bernoccolo della perla.

Perlfarbe, *f.* color della perla.

Perlfarben, } *agg.* perlato, del
Perlfarbig, } color della perla.

Perlfiſch, *m. T. de' Nat.* argentino.

Perlgeſchmeide, *n. vedi* Perlenſchmuck.

Perlgerſte, *f. vedi* Perlgraupe.

Perlgras, *n. T de' Bot.* méliga, mélliga, saggina.

Perlgrau, *agg. vedi* perlfarben.

Perlgraupe, *f.* orzo mondo fine, minuto.

Perlhirſe, *f.* miglialsole.

Perlhuhn, *n.* gallina affricana, di faraone.

Perlicht, *agg.* perlato, simile alla perla.

Perlmuſchel, *f.* conca, conchiglia della perla.

Perlmutter, *f.* madreperla.

Perlmuttern, *agg.* di madreperla.

Perlreiher, *m. T. de' Nat.* ardea del Brasile.

Perlſchrift, *f. T. degli Stamp.* nompariglia.

Perlſtein, *m. T. de' Nat.* perlatein, nemate.

Permanént, *agg. Voce lat.* [beſtändig], permanente; durevole.

Permanénz, *f. T. teol.* [des Leibes Chriſti im Abendmahle], permanenza [*del corpo di G. C. nell' Eucaristia*].

Perorânt, *m. lat.* oratore, arringatore.

Perorîren, *v. n. lat.* perorare, arringare.

Perpendikel, *m. Voce lat.* perpendicolo, dondolo.

Perpendikulárlinie, *f.* linea perpendicolare.

Perpendikulâr, *agg. Voce lat.* [ſenkrecht, lothrecht], perpendicolare.

Perpendikulár, *avv.* perpendicolarmente, a perpendicolo, a piombo.

Perpétuum mobile, *n. Voce lat.* moto perpetuo.

Perrücke, } *f.* parrucca, perrucca.
Perrücke, } §. eine Perrücke tragen, portare la parrucca, capelli posticci.

Perrückenkopf, *m.* testa [di legno] da parrucca.

Perrückenmacher, *m.* perrucchiere, parrucchiere.

Perrückenmacherin, *f.* moglie del parrucchiere.

Perrückennetz, *n.* rete della parrucca.

Perrückenſtock, *m.* perrucchiera.

Perrückentaube, *f.* colombo parruccato, dalla parrucca.

Perſeus, *m. T. d' Astr.* Persèo [*costellazione*].

Perſico, *m.* persichino [*rosolio di nocciuoli di persica*].

Perſiſch, *agg.* perso, persiano.

Perſón, *f.* [Menſch], persona, individuo. §. ſeine Familie beſteht aus vier Perſonen, la sua famiglia è, consiste di quattro persone. §. die Geſellſchaft beſtand aus dreißig Perſonen, la compagnia consisteva in trenta persone; era una brigata di trenta persone. §. die Perſon zahlt einen Thaler, si paga un talliero a testa, per cadauno. §. eine Perſon männlichen, weiblichen Geſchlechts, un uomo, una donna. §. in Perſon, in eigner Perſon, in persona, in propria

persona, personalmente, di presenza. §. ſich in der Perſon irren, prendere in iscambio la persona; prendere una persona per un' altra. §. ich für meine Perſon, io per me, in quanto a me, dal canto mio. §. das Gericht hat ſich ſeiner Perſon verſichert, la giustizia si è assicurata della sua persona, l' ha fatto catturare. §. eine vornehme Perſon, eine Perſon von Stande, personaggio di riguardo, distinto, d'alto affare. §. wer iſt er von Perſon? che persona è? chi è? di che ceto, di che condizione è costui? §. bei Gott gilt kein Anſehn der Perſon, Dio non accetta la persona, non ha riguardo alla persona. §. lebloſe Dinge, Thiere als Perſonen einführen, personificare, far favellare cose inanimate, gli animali come persone. §. des Königs Perſon vorſtellen, rappresentare la persona del re, il re. §. die drei göttlichen Perſonen, le tre persone divine. §. die Perſonen eines Schauſpiels, i personaggi, gl' interlocutori d'una commedia. §. eine gemeine Perſon, una persona comune, una donna volgare, una donnaccia. §. was will die Perſon? che [cosa] vuol costei?

§. *T. di Gram.* die erſte, zweite Perſon, la prima, seconda persona. §. Einen in der zweiten, dritten Perſon anreden, dar del tu, del voi, del lei ad uno.

2) *Per* Geſtalt, Aeußere, persona; aspetto, esteriore. §. klein, hübſch, anſehnlich von Perſon, piccolo, bello, leggiadro, vistoso della persona. §. Einen von Perſon kennen, conoscere uno in persona, personalmente.

Perſonál, *agg. Voce lat.* [perſönlich], personale.

Perſonalarreſt, *m.* cattura, presura; arresto della persona.

Perſonale, *n.* (einer Geſellſchaft u. ſ. w.), le persone, i membri [d'una riunione]. §. dieſes Gericht hat ein ſtarkes Perſonal, questo tribunale ha molti ufficiali, molti sono impiegati in questo tribunale.

Perſonalien, *f. pl.* proprietà individuali, i fatti, le azioni d'alcuno.

2) *Per* Anzüglichkeiten, motti, detti amari, parole mordaci, pungenti contra la persona d'alcuno; stoccate.

Perſonalität, *f.* personalità, particolarità, proprietà d'una persona.

2) *Per* Perſönlichkeit.

Perſonalrecht, *n.* diritto personale.

Perſonalſteuer, *f.* capitazione, testatico.

Perſönchen, *n. dim.* personcina; omiciuolo, ometto; donnetta, donnina.

Perſonendichtung, *f.* prosopopea; it. apologo.

Perſonificiren, *v. a.* personificare.

Perſönlich, *agg.* personale, individuale, della persona. §. ein perſönlicher Haß, odio che si ha, si porta a certa persona, personale.

2. *T. di Gram.* ein perſönliches Fürwort, pronome personale.

Perſönlich, *avv.* personalmente; in persona. §. perſönlich zugegen ſein, erſcheinen, essere presente, comparire in persona. §. Einen perſönlich kennen, conoscere uno personalmente, in persona.

Perſönlichkeit, *f.* personalità; individualità. §. ſeine angenehme Perſönlichkeit macht ihn überall beliebt, le sue belle maniere, l'avvenenza della sua persona lo rende accetto a tutti.

2) *T. teol.* ipostasi, sussistenza di persona.

3) *Per* Anzüglichkeit, perſönliche Beziehung, motti, detti amari, parole mordaci, pungenti [contra la persona d'alcuno], stoccate. §. ein gelehrter Streit muß nie zu Perſönlichkeiten führen, una disputa letteraria non deve mai andar a finire, degenerare in critica personale.

Perſpectiv, *n. Voce lat.* [Sehrohr], occhialino, occhialetto.

It *vedi* Fernrohr.

Perſpective, *f. T. de' Pitt.* prospettiva, scenografia.

§. *T. d' Arch.* prospettiva.

2) *Per* Ausſicht, *p. e.* eine ſchöne Perſpective, una bella veduta.

Perſpectiviſch, *agg.* prospettivo.

Proſpectiviſch, *avv.* in prospettiva.

Perſuadiren, *v. a. vedi* überreden.

Pertinénzien, *n. pl. T. forens.* [Zubehör], le pertinenze, attenenze.

Pertleine, *f. vedi* Peertleine.

Peruvianiſch, *agg.* peruviano, del Perù. §. peruvianiſcher Balſam, balsamo peruviano. §. die peruvianiſche Rinde, la scorza peruviana, la chinachina.

Peſel, *n. Voce bassa*, il, quel coso, il membro virile.

Peſerich, *m. vedi* Ochſenziemer.

Peſt, *f.* peste, pestilenza; it. contagio. §. die Peſt bekommen, venir assalito, preso dalla peste, prender la peste; appestarsi. §. die Peſt haben, von der Peſt ergriffen, angeſteckt ſein, avere la peste addosso, essere preso, assalito dalla peste, essere appestato. §. in der Türkei wüthet jetzt die Peſt, ora in Turchia la peste fa un grande sterminio, corre, c' è un grande andazzo. §. an der Peſt ſterben, morire di peste, appestato.

It. (bei Thieren), epizotia, epidemia, contagio del bestiame.

§. *Fig.* die Wolluſt iſt die Peſt der Seele, la voluttà è la peste dell' anima. §. ein ſolcher Menſch iſt die Peſt der Geſellſchaft, uom tale è la peste della società umana. §. daß dich die Peſt! che ti venga il canchero! gavocciolo alle pianelle! al sasso! al....

Peſtähnlich, **Peſtartig**, *agg.* pestilente, pestilenziale.

Peſtarzeneí, *f.* rimedio contro la peste.

Peſtarzt, *m.* medico degli appestati.

Peſtbeule, *f.* gavocciolo; bubbone, enfiato pestilenziale.

Peſteſſig, *m.* aceto aromatico, de' quattro ladroni.

Peſtgeruch, *m.* puzzo pestilenziale.

Peſthauch, *m.* miasma, vapore pestilenziale.

Peſthaus, *n.* **Peſthof**, *m.* lazzeretto; spedale degli, per gli appestati.

Peſtilénz, *f.* pestilenza, peste; contagio.

Peſtilenzialiſch, *agg.* pestilenziale, pestilente, pestifero; contagioso, miasmatico. §. peſtilenzialiſche Luft, aria pestilenziale, pestifera, appestata, infetta; miasma. §. ein peſtilenzialiſcher Geſtank, puzzo pestilenziale.

Peſtilenzkraut, *n.* **Peſtilenzwurz**, *f.* *T. de' Bot.* galega. It. petasite.

Peſtkrank, *agg.* appestato.

Peſtlazareth, *n.* lazzeretto; spedale degli appestati.

Peſtluft, *f.* aria pestilenziale, pestifera, infetta; miasma.

Peſtmänner, *m. pl.* moriatti, monatti, becchini.

Peſtmittel, *n.* rimedio contro la peste.

Peſtverdächtig, *agg.* sospetto di peste.

Peſtvogel, *m. T. de' Nat.* ampelite, garrulo di Boemia.

Peſtwurzel, *f. T. de' Bot.* cacalia.

Peſtzeit, *f.* tempo di peste.

Petarde, *f. T. d' Artigl.* petardo.

Peterbatzen, *m.* **Petermännchen**, *n.* un San Pietro [*moneta antica di Treveri del valore di nove soldi*].

Petersfiſch, *m.* orata.

Petersgroſchen, *m. T. eccl.* il danaro di San Pietro [*dazio al Papa*].

Peterſilie, *f.* petrosellino, petrosillo, petrosello, petrosemolo, prezzemolo.

Peterſilienkraut, *n.* [erba di] prezzemolo.

Peterſilienöl, *n. T. farm.* olio di petrosellino.

Peterſilienſamen, *m.* seme di petrosellino.

Peterſilientraube, *f.* uva d' Austria.

Peterſilienwaſſer, *n. T. farm.* acqua di petrosellino.

Peterſilienwurzel, *f.* radice di prezzemolo.

Peterskraut, *n. T. de' Bot.* parietaria; it. vetriuola.

Petersſchlüſſel, *m. pl. T. eccl.* le chiavi di San Pietro, l'autorità pontificia.

Petrefact, *n. T. de' Nat. vedi* Verſteinerung.

Petſchaft, *n.* sigillo, suggello.

2) *Per* Siegel, *vedi*.

Petſchaftring, *m.* übl. Siegelring, *vedi*.

Petſchaftſtecher, *m.* intagliatore di sigilli.

Petſchier, *n. vedi* Petſchaft u. ſ. w.

Petſchieren, *v. a.* [verſiegeln], sigillare, suggellare.

Peß, *m. Fam.* [Bär], orso.

Peße, *f.* [Hündin], cagna.

Pfad, *m. Poet.* sentiero, calle.

§. *Fig.* auf dem Pfade der Tugend wandeln, battere il sentiero, il cammino della virtù. §. die dornigen Pfade des Lebens, i calli scabrosi, spinosi di questa vita.

Pfadlos, *agg. Voce poet.* [unwegſam], privo di sentieri; impraticabile, impenetrabile; ermo, deserto.

Pfäffchen, *n. dim.* pretino, pretonzolo, pretazzuolo.

Pfaffe, *m. dispreg.* di Prieſter, Geiſtliche, pretaccio, frataccio. §. die

Pfaffen, i preti, i frati; la pretaria, la frateria.

2) *T. de' Nat.* caprimulgo Europeo.

It. *Per* Rohrhuhn, folaga. It. *Per* Gimpel, monaco, monachino, ciufolotto.

§. *T. de' Magn. vedi* Rietpfaff.

Pfaffenbaum, *m.* [Spindelbaum], silio, fusaggine.

Pfaffendiſtel, *f. T. de' Bot.* dente di lione.

Pfaffenfeind, *m.* nemico de' preti, uomo che non può soffrire i preti e i frati.

Pfaffenfreund, *m.* pretajo; pretajuolo, amico de' preti; fratajo.

Pfaffengeſchmeiß, } *n.* razzaccia
Pfaffengezücht, } di preti, di frati; pretacci, fratacci.

Pfaffenholz, *n.* fusano; legno di silio, di fusaggine.

Pfaffenhütchen, } *n.* coccola di
Pfaffenmützchen, } silio; it. berretta da cardinale, di prete.

Pfaffenkümmel, *m.* cumino.

Pfaffenmäßig, *agg. vedi* pfäffiſch.

Pfaffenrecht, *n.* diritto di preti, ecclesiastico.

Pfaffenſack, *m.* bisaccia [de' frati mendicanti].

§. *Prov.* Pfaffenſack hat keinen Boden, bisacce di frati sono sfondate; l'ingordigia de' preti e frati è insaziabile.

Pfaffenſchnitt, *m. vedi* Pfaffenſtückchen

Pfaffenſinn, *m.* spirito fratesco; pretaria.

Pfaffenſtreich, *m.* tratto, tiro di prete, di frate, da prete; maneggio, raggiro di prete.

Pfaffenſtückchen, *n.* boccon da prete, cardinale [*il miglior boccon dell' arrosto*].

Pfaffenthum, } *n.* la pretaria,
Pfaffenweſen, } la frateria; il clero.

Pfafferei, *f.* la pretaria, la frateria, i preti e i frati.

It. *vedi* Pfaffenſtreich.

Pfäffiſch, *agg.* pretesco, fratesco.

Pfäfflein, *n. dim. vedi* Pfäffchen.

Pfahl, *m.* palo. §. [Bäume zu ſtützen], palo. §. [Weinreben anzubinden], palo da vigna, broncone. §. die Reben an Pfähle binden, palare le viti. §. Pfähle einrammen, einſchlagen, piantare, ficcare pali [in terra]; palificare. §. mit Pfählen beſetzt, palato, palificato. §. die Pfähle brennen, anbrennen [unten], ardere i pali. §. ein Haus auf Pfählen bauen, fondare una casa su palafitte.

§. *Fig.* in ſeinen vier Pfählen ſitzen, essere, stare infra le sue mura, nel suo nido, in casa sua.

§. *Fig.* einen Pfahl im Fleiſche haben, aver la sbarra in bocca, avere un ritegno, un impedimento.

2) *Per* Schandpfahl, Pranger, berlina, gogna. §. Einen an den Pfahl ſtellen, binden, mettere uno alla berlina, alla gogna. §. einen Verbrecher an den Pfahl ſtecken, ſpießen, impalare un malfattore.

§. *T. di Mar.* Pfähle im Hafen, corpi morti.

Pfahlbau, *m.* palafitta, passonata, palizzata.

Pfahlbauer, *m.* contadino limitrofo [che gode i diritti di più villaggi].

Pfahlbrücke, *f.* ponte costrutto, fondato su palafitte.

Pfahlbürger, *m.* colui che abita fuori delle mura d'una città e gode il diritto di cittadinanza.

Pfählchen, *n. dim.* paletto, palicciuolo.

Pfählen, *v. a.* palare, palificare, munire di pali. §. einen Weinberg pfählen, piantare di pali una vigna, palificarla. §. den Wein, Hopfen pfählen, palare le viti, i luppoli. §. gepfählt, palato, palificato.

2) einen Verbrecher pfählen, impalare un malfattore.

Pfahlgrund, *m.* (eines Gebäudes), palafitta, palafittata.

Pfahlholz, *n.* legname da [far] pali.

Pfahlmaſt, *m. T. de' Mar.* albero d'un pezzo.

Pfahlramme, *f.* berta.

Pfahlſpitze, *f.* punta del palo.

Pfählung, *f.* il palare, il palificare. 2) palificato, palafitta.

§. *T. di Fortif.* palizzata, palizzato. 3) (eines Verbrechers), l'impalare; impalatura, impalazione.

Pfahlweide, *f. vedi* Mandelweide.

Pfahlwerk, *n.* palafitta, palificato, passonata.

It. *T. di Fort.* palizzata, palizzato.

Pfahlwurzel, *f.* [der Bäume], radice maestra, principale.

Pfahlzaun, *m.* palancato, steccato, stecconato.

Pfalzbirn, *f.* pera palatina.

Pfalzgraf, *m.* palatino.

Pfalzgrafenwürde, *f.* palatinato, dignità di palatino.

Pfalzgräflich, *agg.* palatino, di palatino.

Pfalzgrafthum, *n.* palatinato.

Pfand, *n.* pegno; sicurtà, sicurezza. §. das todte Pfand, il pegno morto. §. ein unbewegliches Pfand, ipoteca. §. ein perſönliches Pfand, ostaggio, statica, gaggio. §. Etwas zum Pfande geben, einſetzen, dare, mettere in pegno, impeguare q. c. §. ſein Pfand einlöſen, riscuotere, ricogliere il pegno, disimpegnare q. c. §. auf Pfänder leihen, imprestare sopra pegno. §. Pfänder ſpielen, giuocare a' pegni, fare giuochi di pegni, fare al mazzolino. §. was ſoll der thun, dem dies Pfand gehört? che penitenza farà chi ha dato questo pegno? §. ein Pfand der Liebe, der Treue, un pegno d'amore, di fede.

It. *Fig.* ein Pfand der Liebe, un pegno d'amore, il caro pegno, un figliuolo.

§. *Fig.* ſeine Ehre zum Pfande ſetzen, impegnare, dare in pegno il suo onore. §. ich ſetze meinen Kopf, mein Leben zum Pfande, daß.... impegno, scommetto la mia testa, vita, che....

Pfandbrief, *m.* polizza d'ipoteca, documento.

Pfandbuch, *n.* libro dell' ipoteche; catasto.

Pfandbürge, *m.* [Geißel], ostaggio, statico. It. einen Pfandbürgen einſetzen, ordinare il sequestro, lo staggimento.

Pfändegeld, *n. vedi* Pfandſchilling.

Pfänden, *v. a.* pegnorare; torre, levare il pegno. §. einen Schuldner pfänden laſſen, far pegnorare un debitore. §. ſeine Sachen wurden gepfändet, la sua roba fu pegnorata, tolta.

Pfänder, *m.* staggitore; cavallocchio.

Pfänderecht, *n.* diritto di pegnoramento, di levare il pegno al debitore.

Pfänderſpiel, *n.* giuoco de' pegni; il mazzolino.

Pfandgeber, *m.* dator del, colui che dà il pegno.

Pfandgeld, *n. vedi* Pfandſchilling.

Pfandgläubiger, *m.* creditore ipotecario.

Pfandhaber, *m. vedi* Pfandinhaber.

Pfandhaus, *n. vedi* Pfandleihe.

Pfandherr, } *m.* colui che tiene
Pfandinhaber, } il pegno.

Pfandlehen, *n.* feudo [che si tiene] in pegno.

Pfandleihe, *f.* [Leihhaus], monte di pietà, di presto.

Pfandleiher, *m.* montista.

Pfandmann, *m. vedi* Pfandbürge.

Pfandnehmer, *m. vedi* Pfandinhaber.

Pfandrecht, *n.* [Hypothek], ipoteca.

Pfandrechtlich, *agg.* [hypothekariſch], ipotecario.

Pfandſchein, *m.* polizza di pegno.

Pfandſchilling, *m.* danaro prestato sopra pegno.

2) *Per* Aufgeld, arra, caparra.

Pfandſchuld, *f.* debito ipotecario.

Pfandſchuldner, *m.* debitore ipotecario.

Pfandſtall, *m.* stalla del bestiame pegnorato, sequestrato.

Pfändung, *f.* pegnoramento, il pegnorare; pignorazioni, sequestro, staggimento.

Pfandweiſe, *avv.* in pegno, a titolo di pegno.

Pfännchen, *n. dim.* padelletta, padellina, padellino.

Pfanne, *f.* (zum Braten, Backen), padella. §. eine Pfanne voll, padellata.

§. *Fig.* den Feind in die Pfanne hauen, tagliare a pezzi il nemico; far man bassa, farne macello. §. (der Bierbrauer), caldaja.

§. *T. de' Mur.* (zum Mörtel), fossa della calcina, da smorzare la calcina.

§. *T. di Salin.* cottoja, caldaja.

§. *Per simil.* (an Gewehrſchlöſſern), scodellino. §. Pulver auf die Pfanne ſtreuen, cibare lo scodellino.

§. *T. d' Anat.* (eines Knochens), acetabolo. §. die flache Pfanne, cavità glenoidale. §. aus der Pfanne treten, weichen, dislogarsi, slogarsi.

§. *T. degli Oriol.* foro del perno.

§. *T. degli Stamp.* (an der Preſſe), dado del pirrone.

Pfannenboden, *m.* fondo della padella.

Pfannendeckel, *m.* coperchio di padella.

It. (an Gewehren), martellina.

Pfannenflicker, *m. vedi* Keſſelflicker.

Pfannengras, *n. T. de' Bot.* paspalo [*Paspalum Linn.*].

Pfannenhaus, *n. T. di Sal.* salina, edificio delle cottoje.

Pfannenhöhle, *f. T. d'Anat.* cavità cotiloide.

Pfannenknecht, *m.* (worauf die Pfanne ruht), alare della padella.

Pfannenmeiſter, *m. T. di Sal.* ispettore delle cottoje.

Pfannenſchaum, *m. T. di Sal.* schiuma del sale.

Pfannenſchmied, *m.* padellajo, padellaro.

Pfannenſtein, *m. T. di Sal.* grofo, mattone, pigna di sale. §. den Pfannenſtein ausbauen, sfecciare le cottoje.

Pfannenſtiel, *m.* manico della padella.

Pfannenzucker, *m.* crosta del zucchero.

Pfannkuchen, *m.* frittella.

Pfannwerk, *n. T. di Sal.* salina.

Pfarracker, *m.* campo, agro d'una cura, parrocchia.

Pfarramt, *n.* ufficio di parroco, di curato.

Pfarrbezirk, *m.* parrocchia, distretto della parrocchia.

Pfarrdienſt, *m. vedi* Pfarramt.

Pfarrdorf, *n.* villaggio parrocchiale.

Pfarre, *f.* [Pfarrſtelle], parrocchia; cura, pieve. §. eine Pfarre bekommen, avere, ricevere una cura, venire scelto parroco.

§. *Prov.* wer hat die Pfarre, hat auch die Quarre, a chi tocca un impiego, pur gli toccano i fastidj; non si può aver il ruele senza le pecchie.

2) *Per* Pfarrhaus, casa del parroco, del curato, la canonica.

Pfarreinkünfte, *f. pl.* rendite della parrocchia, della pieve, cura.

Pfarren, *v. n.* [zu einer Pfarre gehören], stare sotto la parrocchia.... §. dies Dorf pfarrt nach B., questo villaggio sta sotto alla parrocchia B.

Pfarrer, *m.* parroco; curato, pievano. §. Pfarrer werden, farsi prete; it. divenir, venir scelto curato, parroco. §. der erſte, zweite Pfarrer, il parroco primario, il sotto curato.

Pfarrerin, *f.* parrochessa [la moglie d'un parroco protestante].

Pfarrerstochter, *f.* figlia d'un parroco [protestante].

Pfarrfeld, *n. vedi* Pfarracker.

Pfarrfrau, *f. vedi* Pfarrerin.

Pfarrgarten, *m.* giardino della canonica.

Pfarrgebühren, *f. pl.* le sportule, i diritti del parroco, del curato.

Pfarrgemeinde, *f.* parrocchia, il comune, la comunità della pieve, i parrocchiani.

Pfarrgenoß, *m.* parrocchiano.

Pfarrgüter, *n. pl.* beni parrocchiali.

Pfarrhaus, *n.* casa del parroco, del curato; la canonica.

Pfarrherr, *m.* parroco, pievano, curato.

Pfarrhof, *m. vedi* Pfarrhaus.

Pfarrkind, *n.* parrocchiano.

Pfarrkirche, *f.* chiesa parrocchiale; parrocchia.

Pfarrknecht, *m.* servo del parroco.

Pfarrleute, *pl.* i parrocchiani.

Pfarrſtelle, *f.* parrocchia; cura, pieve.

Pfarrwohnung, *f.* abitazione, casa del parroco, del curato; la canonica.

Pfarrzehnte, } *m.* le decime do-
Pfarrzins, } vute al curato.

Pfau, *m.* pavone, paone. §. ein junger Pfau, pavoncello. §. ein Pfau mit ausgebreitetem Schweife, der ein Rad ſchlägt, pavone con la coda spiegata, che va spiegando in rota, in giro la sua coda. §. ſich wie ein Pfau brüſten, pavoneggiarsi, andar pettoruto, compiacersi.

§. *T. d'Astr.* pavone [*costellazione*].

Pfauenauge, *n.* occhio di pavone.

2) *T. de' Nat.* Io [*Papilio Io L.*] (Schmetterling), it. labbro macchiato, occhiuto, verdone. It. occhio di pavone [*spezie di marmo antico*].

Pfauenblau, *agg.* pavonazzo.

Pfauenei, *n.* uovo di pavone.

Pfauenfeder, *f.* penna di pavone.

Pfauenfederdruſe, *f. T. de' Min.* spato, pavonazzo cristallizzato.

Pfauenkrone, *f. T. de' Bot.* poinciana [*Poinciana pulcherrima Linn.*].

Pfauenſchwanz, } *m.* coda di
Pfauenſchweif, } pavone.

It. *T. de' Min.* miniera di rame paonazza, azzurra.

It. *T. de' Nat.* der Pfauenſchwanz, coda di paone [*spezie di farfalla*].

Pfauenwedel, *m.* ventaglio di penne di paone.

Pfaufaſan, *m. T. de' Nat.* argo [*spezie di fagiano*].

Pfaufiſch, *m. T. de' Nat.* roccalo.

Pfauhahn, *m.* pavone [maschio].

Pfauhenne, } *f.* pavonessa, pao-
Pfauin, } nessa.

Pfautaube, *f.* pavoncello, colombo tremante di coda larga.

Pfebe, *f.* pepone [*spezie di zucca bernoccoluta*].

Pfeffer, *m.* pepe. §. ganzer Pfeffer, pepe in grani. §. geſtoßner Pfeffer, pepe pesto. §. ſchwarzer, weißer Pfeffer, pepe nero, bianco. §. langer Pfeffer, pepe lungo. §. ſpaniſcher Pfeffer, peperone. §. mit Pfeffer würzen, impepare, condire, aspergere di, con pepe.

§. *Fig.* ein Schlag aus dem Pfeffer, una botta, un colpo solenne, che pizzica. §. da liegt der Haſe im Pfeffer, *vedi* Haſe. §. da liegt er im Pfeffer, eccolo imbrogliato come il pulcin nella stoppa. §. ich wollte, er wäre, wo der Pfeffer wächſt, vorrei che fosse in Chiarenna, che fosse millanta miglia lontano.

Pfefferart, *f.* spezie di pepe.

Pfefferartig, *agg.* della natura del pepe, che sa di pepe.

Pfefferbaum, *m.* albero del pepe.

Pfefferbrühe, *f.* salsa pepata, condita, fatta di, con pepe.

Pfefferbüchſe, } *f.* pepajuola, pe-
Pfefferdoſe, } paruola.

Pfefferdüte, *f.* cartoccio del pepe, da involger il pepe.

Pfefferfraß, } *m. T. de' Nat.*
Pfefferfreſſer, } mangiapepe [uccello].

Pfeffergeſchmack, *m.* sapor di pepe.

Pfeffergurke, *f.* cetriuolo aborto.

Pfefferkorn, *n.* grano di pepe.

Pfefferkraut, *n. T. de' Bot.* scarsapepe.

Pfefferkuchen, *m.* pan pepato, pan forte; confortino.

Pfefferkuchenteig, *m.* pasta di confortino.

Pfefferkühler, *m.* confortinajo.

Pfeffermühle, *f.* pepajuola.

Pfeffermünze, *f.* menta piperita.

Pfeffermünzkuchen, *m.* } rotel-
Pfeffermünzküchlein, *n.* } la, pastiglia di menta piperita.

Pfeffermünzöl, *n.* olio di menta piperita.

Pfeffermünzthee, *m.* tè, infusione di menta piperita.

Pfeffermünzwaſſer, *n.* acqua di menta piperita.

Pfeffermuſchel, *f. T. de' Nat.* piperone.

Pfeffern, *v. a.* impepare, impeperare, condire con pepe, aspergere di pepe.

§. *Fig.* ſeine Waaren ſind gepfeffert, alle sue mercanzie c'è il sale e 'l pepe. §. gepfefferte Worte, detti pungenti, parole mordaci.

§. *modo basso*, dieſes Mädchen iſt gepfeffert, questa ragazza è infrancesata, ha la luc.

Pfeffernuß, *f.* } pan pepato,
Pfeffernüßchen, *n.* } nocciuoli di pan pepato.

Pfefferſack, *m.* sacco del pepe, da pepe.

It. *modo basso*, mercantuzzo delle spezie.

Pfefferſchwamm, *m.* peperella.

Pfefferſtaude, *f.* arboscello, pianta del pepe.

Pfefferſtein, *m. T. de' Nat.* oolite.

Pfeffertag, *m.* il giorno degl' Innocenti.

Pfeffervogel, *m. vedi* Pfefferfraß.

Pfefferwurzel, *f. T. de' Bot.* bucaneve.

Pfeifchen, *n. dim.* fischietto, zufolotto. §. ein Pfeifchen Tabak, una pipetta, pipina di tabacco.

Pfeife, *f.* (zum Blaſen), fischio, zufolo, zufolotto. §. (der Hirten), zampogna. §. (der Vogelſteller), fischietto, richiamo. §. (der Querpfeife), piffero. §. (der Orgeln), canna. §. die Pfeife, auf der Pfeife blaſen, suonare il zufolo, il piffero.

§. *Per simil.* (zum Tabakrauchen), pipa, pippa. §. eine Pfeife [Tabak] rauchen, fumare una pipa [di tabacco], pipare. §. die Pfeife ſtopfen, riempiere, caricare la pipa. §. eine thönerne, irdene Pfeife, pipa di marna, di cimolia. It. *Per* Rohr, canna, tubo, canale, cannoncino. §. (in Bienenſtöcken), cella, cellina.

§. *T. de' Vetr.* gonfiatojo.

§. *T. de' Giard.* nesto da incannalare.

§. *T. de' Tess.* (der Spule), cannello.

§. *Fig.* nach eines Andern Pfeife tanzen, ballare secondo il verso e 'l suono d'alcuno; ubbidire al cenno d'uno, conformarsi ciecamente alla di lui volontà. §. Einen nach ſeiner Pfeife tanzen laſſen, mettere uno in sul suo filo. §. die Pfeife einziehen, mettere le pive nel sacco, star

zitto, cambiar di tuono; divenir piccin piccino.

§. *Prov.* 1. Pfeifen ſchneiden, weil man im Rohre ſitzt, far legne quando si taglia il bosco.

§. *Prov.* 2. *vedi* Rohr.

Pfeifen, *v. n.* (mit dem Munde), fischiare, fistiare. It. (auf einer Pfeife), zufolare, suonare il fischio, il piffero. §. einen Vogel pfeifen lehren, insegnare a fischiare, a cantare ad un uccello. §. (beim Athmen), anelare, ansare, soffiare. §. *Fig.* (vom Winde), fischiare, sibilare. §. (von Kugeln), fischiare.

It. *v. a. p. e.* ein Stückchen, einen Marſch pfeifen, fischiare un' arietta, una marcia.

§. *Fig. Fam.* er ſoll mir ſchon anders pfeifen, gli farò io cambiar registro, lo farò cangiar di tuono. §. Einem pfeifen, chiamare uno, dargli un segno con un fischio.

§. *Prov.* wer gern tanzt, dem iſt leicht gepfiffen, chi volontieri balla ogni suono lo contenta; chi ha passion per una cosa, di leggieri è soddisfatto. §. eine pfeifende Kälte, algore stridente.

Pfeifen, *n.* [Gepfeife], fischiamento, il fischiare; fischiata, fistiata. §. (des Windes), il fischiare, il sibilare. §. (der Kugeln), il fischiare. §. (beim Athmen), il soffiare, l'anelare. §. (aus Sport, Mistituqua), le fischiate.

Pfeifenbeſchlag, *m.* guernimento [d'argento, d'ottone ec.] d'una pipa, del camminetto di pipa.

Pfeifenbrenner, *m.* fabbricatore di pipe.

Pfeifendeckel, *m.* coperchietto della pipa.

Pfeifenerde, *f.* cimolia; terra, creta, marmo da pipe.

Pfeifenfabrik, *f.* fabbrica di pipe.

Pfeifenfiſch, *m. T. de' Nat.* fistolaria.

Pfeifenform, *f.* forma da pipe.

Pfeifenförmig, *agg.* fistuloso, tubulato.

Pfeifenknochen, *m.* übl. Röhrknochen, *vedi.*

Pfeifenkopf, *m.* camminetto della pipa.

Pfeifenmacher, *m.* fabbricatore di pipe.

Pfeifenmuſchel, *f. T. de' Nat.* cannolicchio, soline.

Pfeifenquaſte, *f.* fiocco, ciondolo della pipa.

Pfeifenräumer, *m.* nettatojo della pipa.

Pfeifenrohr, *n.* canna, cannuccia di pipa.

Pfeifenſpitze, *f.* boccinolo della pipa.

Pfeifenſtrauch, *m. T. de' Bot.* siringa [*Philadelphus coronarius L.*].

Pfeifente, *f. T de' Nat.* bibbio; marigiana, moriglione. It. fischione.

Pfeifenthon, *m.* creta, marna da pipe; cimolia.

Pfeifenwerk, *n.* (in Orgeln), le canne [*d'un organo*].

Pfeifer, *m.* (mit dem Munde), fischiatore, fistiatore. It. suonatore di zufolo, di flauto. It. *T. mil.* piffero.

§. *T. de' Nat.* fischione [*specie d'anitra*].

Pfeifergericht, *n. T. stor.* tribunale [detto] de' pifferi [*che si teneva in Francoforte s. M. prima della fiera*].

Pfeil, *m.* freccia, saetta, strale. §. einen Pfeil abſchießen, tirare, scoccare una freccia. §. mit Pfeilen ſchießen, tirar frecce, saette, frecciare, saettare, it. colpire di freccia, con saetta. §. ſchnell wie ein Pfeil, veloce, ratto come una saetta.

§. *Fig.* die Pfeile der Liebe, gli strali, i dardi d'amore. §. er hat ſeine Pfeile verſchoſſen, egli ha spuntato tutte le sue armi, ha vuotato il suo carcasso, non sa più che si dire.

2) *Per simil. T. d'Arch.* ornamento in forma di freccia.

§. *T. geometr.* saetta.

Pfeilblume, *f. T. de' Bot.* steride [*Steris Linn.*].

Pfeiler, *m.* pilastro; colonna. §. (zwiſchen zwei Fenſtern), spalletta. §. (einer Brücke), pila. §. (eines Gewölbes), pilastro; colonna. §. *T. d'Arch.* (einer Säule), fusto.

Pfeilerſpiegel, *m.* grande specchio [tra due finestre]. It. *Gallic.* trumò.

Pfeilerſtein, *m. vedi* Baſalt.

Pfeilfiſch, *m. T. de' Nat.* comioletto.

Pfeilförmig, *agg.* in forma di freccia, di saetta.

It. *T. de' Bot.* sagittato.

It. *T. d'Anat.* e *de' Nat.* sagittale.

Pfeilfutter, *n.* übl. Köcher, *vedi.*

Pfeilgeſchwind, *agg. vedi* pfeilſchnell.

Pfeilhagel, *m.* saettame; grandine di frecce, di saette.

Pfeilhecht, *m. T. de' Nat.* sfirena.

Pfeilhöhle, *f. T. d'Anat.* seno sagittale.

Pfeilköcher, *m.* faretra.

Pfeilkraut, *n. T. d' Bot.* saetta.

Pfeillinie, *f. T. geom.* saetta.

Pfeilmuſchel, *f. T. de' Nat.* folade.

Pfeilnaht, *f. T. d'Anat.* sutura sagittale.

Pfeilnatter, *f. vedi* Pfeilſchlange.

Pfeilrand, *m. T. d'Anat.* margine sagittale.

Pfeilredoute, } *f. T. de' Fort.*
Pfeilſchanze, } freccia.

Pfeilſchlange, *f.* saettone, jaculo.

Pfeilſchnell, *agg.* veloce, ratto, rapido come una freccia, una saetta.

Pfeilſchuß, *m.* frecciata, saettata.

Pfeilſchütz, *m.* [Bogenſchütz], frecciatore, saettatore, saettiere, sagittario; arciere.

Pfeilſchwanz, *m. T. de' Nat.* ferraccia, serrone.

Pfeilſtein, *m. T. de' Not.* belennite.

Pfeilwahrſagerei, *f.* belomanzia.

Pfeilwerk, *n. T. di Fort.* freccia.

Pfeilwunde, *f.* ferita di freccia; *poet.* piaga di saetta.

Pfeilwurz, *f. T. de' Bot.* talia.

Pfeilwurzel, *f. T. de' Vign.* radice maestra, principale.

Pfennig, *m.* quattrino, danaro. §. ich hatte keinen Pfennig Geld bei mir, non avea un quattrino addosso. §. das iſt keinen Pfennig werth, questo non vale un quattrino, un fico, un cavolo, nulla. §. bei Heller und Pfennig, bis auf den letzten Pfennig bezahlen, pagare sino all' ultimo quattrino. §. den zwanzigſten, fünfundzwanzigſten u. ſ. w. Pfennig bezahlen, pagare cinque, quattro per cento. §. er hat einen ſchönen Pfennig [Geld] dabei gewonnen, v'ha guadagnato de' bei quattrini, delle belle monete.

§. *Prov.* wer den Pfennig nicht ehrt, iſt des Thalers nicht werth, chi non stima il sol quattrino, non è degno del zecchino, od non merita il fiorino.

2) (als Gewicht), danajo.

Pfennigblume, *f. T. de' Bot.* lunaria.

Pfennigfuchſer, *m.* lesina, scortica pidocchi, spilorcio, pittima cordiale.

Pfennigfuchſerei, *f.* spiloreeria, sordida avarizia

Pfenniggewicht, *n.* danajo, peso di un danajo.

Pfennigkoralle, *f. T. de' Nat.* madrepora nummularia.

Pfennigkraut, *n. T. de' Bot.* nummularia.

Pfennigline, *f.* lente maggiore e piatta.

Pfennigmeiſter, *m.* [Säckelmeiſter, Schatzmeiſter], tesoriere, cassiere.

Pfennigſchenke, *f.* bettola.

Pferch, *m.* (für Schafe), agghiaccio, giaciglio.

§. *T. d'Artigl. Per* Park, parco [d'artiglieria].

2) *Per* Schafmiſt, stabbio, pecorina.

3) concime, letame di stabbio; stabbio.

Pferchacker, *m.* campo, agro stabbiato, concimato di stabbio.

Pferche, *f. vedi* Pferch.

Pferchen, *v. a.* einen Acker pferchen, formare, fare un giaciglio, agghiaccio su d'un campo, agro.

2) die Schafe pferchen, agghiacciare le pecore, rinchiuderle in un giaciglio.

§. *Fig.* Sachen pferchen, stivare, unire strettamente insieme checchessia.

3) ein Feld, einen Acker pferchen, stabbiare un campo, un agro, concimarlo di pecorina, di stabbio.

Pferchhütte, *f.* tugurio, capanna del pecorajo.

Pferchlager, *n.* agghiaccio, giaciglio.

2) *Per* Schafheerde, gregge di pecore. §. dieſes Gut hat ein Pferchlager von 500 Stück, questo podere può mantenere 500 capi di bestiame pecorino.

Pferchrecht, *n.* diritto di agghiacciare le pecore sul suo campo, di stabbiare.

Pferchſchlag, *m.* agghiaccio, giaciglio. It. diritto di stabbiare.

Pferd, *n.* cavallo. §. ein großes Pferd, cavallone. §. ein kleines Pferd, cavallino; bidetto. §. ein elendes Pferd, carogna, rozza. §. ein geriſſenes Pferd, cavallo castrato. §. ein zugerittenes, eingefahrnes, abgerichtetes, ſchulgerechtes Pferd, cavallo scorzonato, ammaestrato, biscottato, addottrinato, fatto. §. ein lehrerhaftes, faules, verſchlagenes, vernageltes, gedrücktes, eigenſinniges, ſtätiſches, unbändiges, unzeduldiges, tolles, wildes Pferd, cavallo vizioso, pigro, scaltrito, inchiovato, ingnidalescato, capriccioso, restio, indomito, impaziente, arrabbiato. §. ein ſtarkes, dauerhaftes, frommes Pferd, ca-

vallo forte, sofferente, mansueto. §. ein Pferd zum Strapaziren, cavallo da strapazzo. §. ein muthiges, feuriges, edles, stolzes, behendes, leichtes, schnelles, schnellfüßiges, kühnes, williges Pferd, cavallo spiritoso, generoso, nobile, altero, agile, leggiero, veloce, ardito, volonteroso. §. das Pferd wiehert, geht im Schritt, galloppirt, trabt, courbettirt, geht in kurzem Schritte, Passe, im gestreckten Trabe, entläuft, geht durch, bäumt sich, scheuet, schlägt aus, reißt sich los, verliert die Eisen, wird alt und kraftlos, il cavallo annitrisce, ambia, galoppa, trotta, corvetta, va di portante, di trapasso, fa scappata, guadagna la mano, s'impenna, aombra, tira calci, si sfrena, si sferra, incarognisce. §. dies Pferd läßt nicht aufsitzen, wirft ab, questo cavallo si difende colla schiena, dà di schiena. §. ein Pferd mit weißen Füßen, cavallo calzato. §. die Farbe des Pferdes, il mantello, il color del pelo d'un cavallo. §. Pferde halten, tener cavalli. §. sich zu Pferde setzen, ein Pferd besteigen, zu Pferde steigen, montare a cavallo. §. zu Pferde sitzen, stare a cavallo. §. gut zu Pferde sitzen, star bene a cavallo, in sella. §. ein Pferd reiten, cavalcare un cavallo. §. zu Pferde, a cavallo. §. zu Pferde dienen, servire nella cavalleria, essere soldato a cavallo. §. ein Oberst zu Pferde, colonnello. §. Pferde, cavalli, soldati a cavallo. §. leichte Pferde, cavalleggieri. §. nicht vom Pferde kommen, non smontare mai da, essere, stare sempre a cavallo. §. vom Pferde steigen, absitzen, smontare da cavallo, scenderne. §. vom Pferde fallen, cascare da cavallo. §. mit dem Pferde stürzen, stramazzare, dare uno stramazzone in terra col cavallo. §. das Pferd hat ihn abgesetzt, abgesattelt, abgeworfen, il cavallo l'ha gettato a terra, buttato giù, gli ha fatto vuotar l'arcione. §. wie ein Pferd arbeiten, lavorare, travagliare come un cavallo, come un somaro.

§. *Prov.* 1. sich vom Pferd auf den Esel setzen, smontare da cavallo per l'asino montare; di papa tornar vescovo; tornar di badessa conversa.

§. *Prov.* 2. die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi a' buoi.

2) *T. di Mar. vedi* Peerdleinen.

Pferdchen, *n. dim.* cavalletto, cavallino; bidetto.

Pferdealoe, *f.* aloè cavallina.

Pferdeameiſe, *f.* formica maggiore.

Pferdeampfer, *m. T. de' Bot.* lapazio, romice [*Rumex acutus. Linn.*]

Pferdearbeit, *f.* lavoro, travaglio. It. *Fig.* travaglio, fatica da cavallo.

Pferdearzenei, *f.* medicina pe' cavalli; it. *Fig.* medicina da cavallo.

Pferdearzeneikunſt, *f.* übl. [Thierarzeneikunſt], veterinaria.

Pferdearzeneiſchule, *f.* [Thierarzeneiſchule], scuola veterinaria.

Pferdearzt, *m.* [Roßarzt, Kurſchmidt], maniscalco, veterinario.

Pferdebauer, *m.* contadino che ara con cavalli.

Pferdebeſchlag, *m.* ferratura, ferramento [di cavallo].

Pferdebinſe, *f. T. de' Bot.* giunco maggiore, scirpo palustre.

Pferdeblume, *f. vedi* Löwenzahn.

Pferdebohne, *f.* [Saubohne], fava.

Pferdebremſe, *f.* tafano, assillo.

Pferdebug, *m.* spalla del cavallo.

Pferdebürſte, *f.* brusca.

Pferdedecke, *f.* gualdrappa; coperta di cavalli.

Pferdedieb, *m.* un rubacavalli.

Pferdediebſtahl, *m.* furto di cavalli. §. einen Pferdediebſtahl begehen, wegen Pferdediebſtahls beſtraft werden, rubare cavalli, venir punito per aver rubato cavalli.

Pferdeegel, *m.* sanguisuga maggiore [*Hirudo sanguisuga, Linn.*].

Pferdefenchel, *m. vedi* Waſſerfenchel.

Pferdefleiſch, *n.* carne di cavallo.

Pferdefuß, *m.* piè di cavallo. §. *Prov.* der Teufel kann den Pferdefuß nicht verbergen, il diavolo non può nascondere la coda, le corna; i vizj patenti difficilmente si posson tener celati.

Pferdefutter, *n.* foraggio, biada pe' cavalli.

Pferdegerippe, *n.* carcame di cavallo.

Pferdegeſchirr, *n.* finimenti, fornimenti di cavallo [da tiro].

Pferdegift, *n.* ippomane.

Pferdeglück, *n. Fam.* er hat Pferdeglück, egli ha una sorte pazza, incredibile; ha più fortuna che un bastardo.

Pferdehaar, *n.* (am Leibe), pelo. It. (der Mähne), crine. §. (im Schwanze), setola. §. (in Hinſicht der Farbe), mantello.

Pferdehaaren, *agg.* di crini.

Pferdehandel, *m.* commercio, traffico di cavalli.

Pferdehändler, *m.* cavallivendolo, mercante di cavalli.

Pferdehären, *agg. vedi* Pferdehaaren.

Pferdehaut, *f.* pelle di cavallo.

Pferdehirt, *m.* cavallaro, pastore di cavalli.

Pferdehuf, *m.* unghia di cavallo.

Pferdekamm, *m.* pettine pe' cavalli, da cavallo.

Pferdekauf, *m.* compra di cavalli.

Pferdekenner, *m.* conoscitore, colui che s'intende di cavalli.

Pferdeknecht, *m.* übl. Stallknecht, *vedi*.

Pferdekopf, *m.* testa di cavallo.

Pferdekoppel, *f.* cavalli accoppiati, accodati.

Pferdekraft, *f.* forza di cavallo. §. eine Maſchine von fünf Pferdekraft, macchina della forza di cinque cavalli.

Pferdekrankheit, *f.* malattia de' cavalli.

Pferdeleder, *n.* cuojo di cavallo.

Pferdeliebhaber, *m.* colui ch' è appassionato, che ha passione pei cavalli.

Pferdeliebhaberei, *f.* passione pe' cavalli.

Pferdelien, *f. T. di Mar.* gherlino.

Pferdemähne, *f.* criniera del cavallo.

Pferdemäkler, *m.* cozzone.

Pferdemarkt, *m.* fiera di cavalli.

Pferdemäßig, *agg.* da cavallo; grossolano, rustico; it. eccessivo, smoderato.

Pferdemilz, *f.* ippomane.

Pferdemiſt, *m.* cavallina; fimo, sterco, stallatico di cavallo.

Pferdemünze, *f. T. de' Bot.* mentastro.

Pferdenarr, *m.* pazzo pe' cavalli, appassionatissimo pe' cavalli.

Pferdenuß, *f.* noce maggiore.

Pferdeputz, *m. vedi* Pferdeſchmuck.

Pferderennen, *n.* corsa de' barberi.

Pferderuthe, *f.* verga del cavallo.

Pferdeſalbe, *f.* unguento pe' cavalli.

Pferdeſchenkel, *m.* coscia di cavallo.

Pferdeſchwamm, *m.* spugna grossa da [lavare i] cavalli.

Pferdeſchwanz, *m.* coda di cavallo.

Pferdeſchwefel, *m.* il zolfo più ordinario.

Pferdeſchweif, *m.* coda di cavallo, cavallina.

Pferdeſchwemme, *f.* guazzatojo de' cavalli.

Pferdeſtall, *m.* stalla di cavalli.

Pferdeſtein, *m. T. de' Nat.* ippolite.

Pferdeſtriegel, *f.* stregghia, striglia.

Pferdetrank, *m.* pozione medicinale pe' cavalli.

Pferdetränke, *f.* abbeveratojo de' cavalli.

Pferdeverleiher, **Pferdevermiether**, *m.* colui che dà a nolo cavalli.

Pferdevieh, *n.* bestiame cavallino.

Pferdewechſel, *m.* muta, ricambio di cavalli.

Pferdeweide, *f.* pastura de' cavalli.

Pferdezaum, *m.* briglia.

Pferdezeug, *n. vedi* Pferdegeſchirr.

Pferdezucht, *f.* il tirar su puledri, cavalli; governo, cura di cavalli.

2) *Per* Stuterei, razza di cavalli. §. eine Pferdezucht haben, halten, mantenere, tenere, avere una razza di cavalli.

Pferdezüchter, *m.* proprietario, possessore d'una razza di cavalli, colui che tien razza di cavalli.

Pferdhaar, *n. vedi* Pferdehaar.

Pferdhandel, *m. vedi* Pferdehandel.

Pferdhändler, *m. vedi* Pferdehändler.

Pferdner, *m. vedi* Pferdebauer.

Pferſich, *m.* übl. Pfirſiche, *vedi*.

Pfiff, *m.* (mit dem Munde), fischio, fischiata; it. fistiato. §. einen Pfiff thun, fare un fischio.

2) *Fig.* rigiro, gherminella, maliziella, astuzia, furberia. §. er verſteht den Pfiff, è un volpone vecchio, è una putta scodata; è bagnato e cimato. §. das ſind Pfiffe und Ränke, questi sono de' rigiri belli e buoni. §. auf Pfiffe und Kniffe ſinnen, andar macchinando raggiri, trame, ruminando astuzie, furberie.

Pfifferling, *m.* [Pfefferſchwamm], peperella, peperino [*spezie di funghetto*]. §. *Fig.* dies iſt keinen Pfifferling werth, questo non vale un lupino, un pistacchio, un fico, un cavolo, un corno.

Pfiffig, *agg.* sagace, fino, scaltro, scaltrito, astuto, bagnato e cimato, accorto, smaliziato, malizioso. §. ein pfiffiger Kauz, Mensch, putta scodata, volpone vecchio, volpe sopraffina, un biudolo, un astutaccio. §. ein pfiffiger Streich, un tiro scaltrito, sopraffino, da volpon vecchio, una gherminella, biudoleria. §. er erzählte es mit einer pfiffigen Miene, lo raccontò con volto da biudolo. §. mit pfiffigen Leuten muß man auf seiner Hut sein, chi ha il lupo per compare, porti il can sotto 'l mantello; chi ha a far con tosco, non vuole esser loseo.

Pfiffig, *avv.* sagacemente, scaltramente, astutamente, finamente, smaliziatamente, accortamente.

Pfiffigkeit, *f.* sagacità, scaltrezza, accortezza, astuzia.

Pfingstabend, *m.* vigilia della Pentecoste.

Pfingstblume, *f.* peonia. It. ginestra.

Pfingsten, *m. pl.* Pentecoste, Pasqua rugiada, rosata. §. auf, zu, bis, nach Pfingsten, a Pentecoste, fin a Pentecoste, dopo la Pentecoste.

Pfingstfeiertag, *m.* giorno, festa di Pentecoste.

Pfingstfest, *n.* festa di Pentecoste, dello Spirito Santo; la Pentecoste.

Pfingstmonat, *m.* Maggio.

Pfingstnacht, *f.* notte, vigilia della Pentecoste.

Pfingstochse, *m. modo basso*, gespuzt wie ein Pfingstochse, azzimato come la chinea del Papa, come un milordo.

Pfingstrose, *f.* peonia.

Pfingstag, *m.* dì, giorno della Pentecoste.

Pfingstvogel, *m.* [Golddrossel], galbula.

Pfingstwoche, *f.* settimana di Pentecoste.

Pfingstzeit, *f.* il tempo della Pentecoste.

Pfipps, *m.* übl. Pipps, *vedi*.

Pfirschbaum, *m. vedi* Pfirsichbaum.

Pfirsche, *f. vedi* Pfirsich.

Pfirsich, *f.* it. *poet. m.* persica, pesca. §. eingemachte Pfirsiche, pescata.

Pfirsichbaum, *m.* persico, pesco.

Pfirsichblüte, *f.* fior di persico, di pesco.

Pfirsichblüten, *agg.* persico, persichino.

Pfirsichblütfarbe, *f.* color persico, del fiore di persico.

Pfirsichblütfarben, } *agg.* per-
Pfirsichblütfarbig, } sico, persichino.

Pfirsichbranntwein, *m.* acquavite di persico.

Pfirsiche, *f. vedi* Pfirsich.

Pfirsichkern, *m.* (der harte), osso, nocciolo di pesca. It. (der innere), animella di persica.

Pfirsichkraut, *n. T. de' Bot.* persica.

Pfirsichsaft, *m.* sugo di pesche.

Pfirsichstein, *m.* osso di persica.

Pfirsichweide, *f. vedi* Mandelweide.

Pfirsichwein, *m.* vino di persiche.

Pflanzbar, *agg.* piantabile; coltivabile.

Pflänzchen, *n. dim.* pianterella, pianticella. §. *Fig. Fam.* ein saubres Pflänzchen, una cara gioja! un bel monello!

Pflanze, *f.* pianta, un vegetabile. §. eine versteinerte Pflanze, fitolito.

Pflanzeisen, *n. T. de' Giard.* piantatore, foraterra.

Pflanzen, *v. a.* piantare. §. Bäume, Blumen, Gemüse, Kohl pflanzen, piantare alberi, fiori, legumi, cavoli. §. einen Garten, Weinberg pflanzen, piantare un orto, una vigna. §. *Fig.* die Fahne, die Kanonen auf den Wall pflanzen, inalberare, piantare la bandiera, piantar l'artiglieria attorno il vallo. §. sich Einem gegenüber pflanzen, piantarsi in faccia ad uno. §. das Christenthum bei einem Volke pflanzen, fondare, propagare la fede presso un popolo. §. Einem die Tugend ins Herz pflanzen, andare insinuando, instillando la virtù nel cuore altrui.

Pflanzart, *f.* modo, maniera di piantare.

Pflanzenartig, *agg.* vegetale.

Pflanzenasche, *f.* cenere di piante.

Pflanzenbeet, *n.* ajuola, scompartimento [per le piante tenerine].

Pflanzenbeschreiber, *m.* fitógrafo.

Pflanzenbeschreibung, *f.* fitografia.

Pflanzenerde, *f.* [Gartenerde], terra vegetabile.

Pflanzenkunde, } *f.* botanica, fito-
Pflanzenlehre, } logia.

Pflanzenlaugensalz, *n.* alcali vegetabile.

Pflanzenleben, *n.* vita vegetabile. §. nur ein Pflanzenleben führen non far altro che vegetare [come un cavolo].

Pflanzenlese, *f.* erborazione.

Pflanzenmilch, *f.* lattificio, sugo lattiginoso delle piante.

Pflanzenreich, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzensaft, *m.* sugo delle piante.

Pflanzensalz, *n.* sal vegetabile.

Pflanzensammler, *m.* erbolajo; botanico

Pflanzensäure, *f.* acido vegetabile.

Pflanzenstein, *m.* fitolito.

Pflanzenstoff, *m.* materia vegetabile.

Pflanzensystem, *n.* sistema delle piante.

Pflanzenthier, *n.* zoofito.

Pflanzer, *m.* piantatore. 2) proprietario d'una piantagione. 3) *Per* Colonist, colono, abitante d'una colonia.

Pflanzgarten, *m.* giardino delle piante; it. orto.

Pflanzholz, *n.* piantatore, foraterra.

Pflänzling, *m.* piantone. It. *Fig. Per* Zögling, allievo.

Pflanzort, *m.* colonia.

Pflanzreis, *n.* [Setzreis, Setzling], piantone, marza.

Pflanzschule, *f.* seminario, semenzajo, vivajo, nestaja, nestajuola. It. *Fig.* seminario, semenzajo.

Pflanzschüler, *m.* [Seminarist], seminarista.

Pflanzstaat, *m.* colonia.

Pflanzstadt, *f.* città coloniale.

Pflanzstock, *m.* foraterra, piantatore.

Pflanzung, *f.* piantagione, piantazione, il piantare. 2) piantagione; colonia.

Pflaster, *n.* [Steinpflaster], lastrico, lastricato; selciato, ciottolato. §. (von Ziegelsteinen), mattonato, ammattonato, pavimento, spazzo. §. das Pflaster aufreißen, svellere il lastricato, il selciato. §. *Fig.* das Pflaster treten, andare attorno, a zonzo per la città, fare il girandolone. §. hier in B. ist ein theures, beißes Pflaster, qui in B. è molto caro [il vivere], fa un caro vivere costì. 2) (auf Wunden), empiastro, cerotto, ceroto. §. englisches Pflaster, cerotto anglico. §. ein Pflaster streichen, distendere un cerotto, un empiastro. §. ein Pflaster auflegen, mettere, applicare, porre un cerotto, un empiastro. §. *Fig.* dies ist ein gutes Pflaster für den Magen, ecco un buon boccone da medicare, contentar lo stomaco.

Pflasterboden, *m.* fondo del selciato.

Pflästerchen, *n. dim.* cerottino. It. *vedi* Schönpflästerchen.

Pflasterer, *m.* lastrajuolo.

Pflastergeld, *n.* paga del lastrajuolo. It. dazio per mantenere il lastricato.

Pflasterhammer, *m.* martello del lastrajuolo.

Pflasterhaue, *f.* martello de' lastricatori [a due penne].

Pflasterkasten, *m. dispreg.* di Wundarzt, ciarlatano, cerretano, chirurgo de' miei stivali.

Pflasterleder, *n.* pellicciato.

Pflastern, *v. a.* (eine Straße, einen Platz), lastricare, selciare. §. mit Ziegeln pflastern, mattonare, ammattonare, pavimentare. 2) *Per* bepflastern, *vedi*. 3) eine Büchsenkugel pflastern, involgere la palla [*in una pezza incerata*].

Pflasterramme, *f.* mazzeranga, mazzapicchio.

Pflasterrolle, *f. T. farm.* maddaleone.

Pflasterspatel, *m.* spatola da distendere l'empiastro, il cerotto.

Pflasterstein, *m.* lastra, lastrone, ciottolo; it. mattone, quadrello.

Pflasterstößel, *m. vedi* Pflasterramme.

Pflasterstreicher, *m.* colui che distende l'empiastro; it. chirurgo empirico.

Pflastertreter, *m.* [Müssiggänger], rastia pavimenti, girandolone, perdigiorno.

Pflasterziegel, *m.* mattone, quadrello, quadrone.

Pflaum, *m. vedi* Flaum.

Pflaumbaum, *m. vedi* Pflaumenbaum.

Pflaumbaumholz, *n.* legno di pruguo.

Pflaume, *f.* prugna, susina. §. die damascenische Pflaume, susina damascina. §. die syrische Pflaume, sebesten. §. die

gesternte Pflaume, carumbola. §. gedörrte, gebackne Pflaumen, prugne secche, diseccate. §. eingemachte Pflaumen, prugne in concia, sotto aceto. §. geschmorte Pflaumen, prugne cotte.

Pflaumenbaum, *m.* prugno, susino.

Pflaumengarten, *m.* pruneto, luogo piantato di prugni.

Pflaumenkern, *m.* (der harte), osso, nocciuolo di prugna. It. (der innere), animella.

Pflaumenkuchen, *m.* focaccia, torta di prugne.

Pflaumenmus, *n.* robbo di susine, di prugne.

Pflaumenstein, *m.* osso, nocciuolo di prugna, di susina.

Pflaumentorte, *f.* torta di prugne

Pflaumenweich, *agg.* molle, morbido come una prugna, come un fico fatto; mezzellone. §. pflaumenweich gekochte Eier, uova mezzellone.

Pflaumfeder, *f. vedi* Flaumfeder.

Pflaumkuchen, *m. vedi* Pflaumenkuchen.

Pflegamt, *n.* giurisdizione inferiore.

2) tribunale, camera de' pupilli.

3) cura, cureria; ufficio di curatore; tutela; amministrazione.

Pflegbefohlene, *m.* e *f.* alunno, allievo; pupillo [raccomandato ad uno].

Pflege, *f.* [Aufsicht, Verwaltung], cura, governo, amministrazione; ispezione, tutela. §. die väterliche Pflege, la cura, l'educazione, la disciplina paterna. §. die vormundschaftliche Pflege, tutela; cura, governo tutelare, de' pupilli. §. die Pflege eines Landes, einer öffentlichen Anstalt, l'amministrazione d'un paese, d'un pubblico istituto.

2) *Per* Sorge, Wartung, cura, attenta cura, governo; educazione, allevamento, il nudrire; assistenza, attenzione. §. ein Kind in Pflege nehmen, prendere in casa, in dozzina, ad allevare e nudrire un ragazzo. §. einen Alten in Pflege nehmen, prendere sotto la sua cura, assistenza un vecchio. §. einen Vogel, Pflanzen in Pflege nehmen, incaricarsi di aver cura d'un uccello, di piante. §. für Eines Pflege sorgen, aver cura d'alcuno, provvedere a' suoi bisogni, prestargli servigi, porre, mettere cura che non gli manchi nulla. §. Eines Pflege anvertrauen, affidare, confidare q. c. alla cura, al governo altrui, rimetterglielа fra le mani. §. einem Kranken alle mögliche Pflege angedeihen lassen, assistere ad un infermo, prestargli ogni assistenza e sollievo. §. ein Kind in der Pflege haben, aver ad allevare, ad educare un fanciullo. §. die Pflege der Bienen, coltivazione, allevamento delle api. §. diese Gewächse bedürfen einer sorgfältigen Pflege, queste piante ricchieggono molta cura, vogliono essere trattate, coltivate con sollecitudine, con premura.

3) *Per* Bezirk, Gegend, contrada, distretto, territorio. §. ein in der besten Pflege gelegenes Gut, podere situato nella più feconda, fertile contrada, ben coltivato. §. er ist aus unserer Pflege, egli è della nostra vicinanza, del nostro territorio.

Pflegeältern, *pl.* padre e madre d'amore; educatori, allevatori [*coloro che tengono le veci de' genitori*].

Pflegeamt, *n.* cura; tutela; ufficio di curatore, d'amministratore; amministrazione.

Pflegehaus, *n. vedi* Hospital.

Pflegekind, *n.* figliuola, figliuolo [non proprio] d'amore.

Pflegelos, *agg.* privo d'ogni assistenza, d'ajuto; abbandonato.

Pflegemutter, *f.* vice madre, madre d'amore, educatrice; colei che fa da madre, che sostien le veci di madre; it. nutricatrice. §. dies ist meine Pflegemutter, ecco chi mi fece da madre, chi mi fa da madre d'amore.

Pflegen, *v. a.* aver cura di.... ; curare; governare; amministrare; trattare con sollecitudine, con amorosa cura, con attenzione; it. coltivare. §. eines Amtes pflegen, amministrare una carica. §. seiner Gesundheit pflegen, aver cura di mantenersi in buona salute, aver cura della sua salute. §. sich pflegen, seines Leibes pflegen, darsi buon tempo, vivere, stare con tutti i suoi agi, far al corpo buone spese. §. seiner Gemächlichkeit pflegen, mettersi comodo, a suo bell' agio; darsi agli agi, alle comodità, cercare i suoi comodi. §. der Ruhe pflegen, darsi ad un dolce riposo; riposare. §. einen Kranken pflegen, governare, assistere un infermo, prestargli ogni assistenza, averne cura. §. ein Kind warten und pflegen, nutricare, nudrire e allevare un fanciullo, averne cura, sollecita cura. §. der Liebe pflegen, far all' amore; attendere a' piaceri, a' godimenti dell' amore. §. Raths mit Einem pflegen, tenere consiglio, conferire, deliberare con alcuno. §. nach lange gepflogenem Rathe, dopo lungo consiglio, dopo lunghe deliberazioni. §. Freundschaft mit Jemand pflegen, avere amicizia con alcuno, coltivare la sua amicizia, essere in amichevoli relazioni con lui. §. ich pflog lange Freundschaft mit ihm, coltivai a lungo la sua amicizia, l'ebbi lungo tempo caro. §. Umgang mit Einem pflegen, praticare, conversare con alcuno, essere amici insieme. §. Unterhandlungen pflegen, essere in trattato d'accomodamento; trattare insieme. §. Briefwechsel pflegen, carteggiare, aver commercio di lettere, carteggio. §. des Gottesdienstes pflegen, celebrare l'ufficio divino, ufiziare. §. der Güte pflegen, *vedi* Güte.

§. diese Gewächse wollen gepflegt sein, queste piante vogliono essere coltivate assiduamente, con premura.

Pflegen, *v. n.* [gewohnt sein], solere, essere solito, avere per uso, costume; usare, costumare. §. er pflegte zu sagen, soleva dire, era solito di dire. §. er pflegt alle Abend auszugehen, è solito d'uscire ogni sera, per lo solito esce la sera. §. so pflegt es zu gehen, così va per lo solito, per lo più; suol andare sempre così. §. der April pflegt unbeständig zu sein, per lo solito, per l'ordinario l'Aprile è variabile.

Pfleger, *m.* [Aufseher, Verwalter], amministratore, curatore, ispettore, governatore. §. (herrenloser Güter), amministratore. §. (eines Landes), governatore, prefetto. §. (eines Unmündigen, Verschwenders u. s. w.), tutore, curatore.

§. *Fig.* er ist ein Pfleger der Armen, egli è [un] padre de' poveri, un benefattore de' miseri, de' bisognosi.

Pflegerin, *f.* amministratrice, colei che ha la cura di.... §. sie war die Pflegerin meiner Kindheit, era colei che ebbe cura della mia fanciullezza, che diresse i miei teneri anni.

§. *Fig.* Athen war die Pflegerin der Künste, Atene era la madre, la promovitrice delle belle arti.

Pflegesohn, *m.* figliuolo [non proprio] a cui si fa le veci di padre; allievo, alunno, educando.

Pflegetochter, *f.* figlia [non propria] a cui si sostengono le veci di genitori, allieva, educanda.

Pflegevater, *m.* padre d'amore, nutricio; educatore, nutricatore.

Pflghaft, *agg.* übl. leibeigen, *vedi*.

Pfleglich, *agg.* [wirthschaftlich], economico; misurato nelle spese, masserizioso; discreto. §. die pflegliche Benutzung eines Waldes, eines Gutes, il godere con riservo l' usufrutto d'un bosco, d'un podere ec.

Pfleglich, *avv.* economicamente, con riservo, con risparmio; it. saviamente, discretamente.

Pflegling, *m. vedi* Pflegekind.

Pflegschaft, *f. vedi* Pflegamt.

Pflegung, *f.* (eines Amtes u. s. w.), amministrazione, governo, cura. §. (eines Kindes, eines Kranken), cura, attenta cura; assistenza, sollecitudine, governo. It. *vedi* Pflege.

Pflicht, *f.* dovere, debito, obbligo. §. die Pflichten gegen Gott, i doveri, gli obblighi inverso Dio. §. natürliche, bürgerliche, gesellschaftliche Pflichten, doveri, obblighi naturali, civili, sociali. §. die eheliche Pflicht, il debito, il dovere conjugale, il marital debito. §. seine Pflichten beobachten, ausüben, erfüllen, thun, badare al suo dovere, adempiere, fare i suoi doveri, il suo debito, adempiere le parti sue. §. seine Pflichten versäumen, vernachlässigen, trascurare, trasandare, mettere in non cale i suoi doveri, obblighi. §. nach Pflicht und Gewissen handeln, operare, agire, procedere siccome la coscienza e'l dovere esige. §. wider, gegen seine Pflicht handeln, agire contro il suo dovere, all' opposto di quel che il dovere esige. §. zu seiner Pflicht zurückkehren, rimettersi a' suoi doveri. §. Einen zu seiner Pflicht anhalten, fare stare a dovere alcuno, tenerlo a segno. §. sich Etwas zur Pflicht machen, farsi un dovere di q. c. §. dies ist eine angenehme, süße Pflicht für mich, questo è un grato, un caro dovere per me. §. aus Pflicht, per dovere, dovutamente. §. Einem die letzte Pflicht erweisen, rendere gli estremi, gli ultimi uffici ad uno.

2) *Per* Abgabe, Steuer, dazio, imposizione. §. die Pflicht bezahlen, pagare il dazio.

3) *Per* Treue, Huldigung, omaggio, giuramento di fedeltà. §. Einen in Eid und Pflicht nehmen, *vedi* Eid. §. Einem die Pflicht leisten, ablegen, rendere o-

maggio, prestar giuramento di fedeltà ad uno.

4) *T. di Mar.* (auf Evern, Stutm), caste'letto.

Pflichtanker, *m. T. di Mar.* ancora di rispetto, di speranza.

Pflichtbar, *agg.* tributario; soggetto, sottoposto a servitù.

Pflichtbarkeit, *f.* servitù, obbligo di far lavori al signore.

Pflichtbrüchig, *agg.* fellonesco, fellone, che manca a' proprj doveri, di fede.

Pflichtfrei, *agg. T. leg.* esente di servitù.

Pflichtgebot, *n.* ciò che il dovere comanda, richiede, esige.

Pflichtgefühl, *n.* sentimento di dovere. §. ich that es aus Pflichtgefühl, lo feci per sentimento di dovere, perchè io sentiva che il mio dovere lo richiedeva.

Pflichtgemäß, *agg.* e *avv. vedi* pflichtmäßig.

Pflichtig, *agg. vedi* pflichtbar.

Pflichtleistung, *f. T. leg.* omaggio; prestazione del giuramento di fedeltà.

Pflichtlos, *agg. vedi* pflichtbrüchig.

2) *Per* pflichtfrei, *vedi*.

Pflichtmäßig, *agg.* conforme al dovere, all' obbligo; debito, dovuto.

Pflichtmäßig, *avv.* secondo il dovere, l'obbligo; dovutamente, debitamente.

Pflichtschuldig, *agg.* obbligato, tenuto per fede data, giurata.

Pflichttheil, *m. T. leg.* la legittima. §. einen Erben auf den Pflichttheil setzen, assegnare la sola legittima, non lasciare che la legittima ad un erede.

Pflichttreu, *agg.* fedele al suo dovere, al suo obbligo.

Pflichttreue, *f.* l'esser fedele al suo dovere, al suo obbligo.

Pflichtübung, *f.* adempimento de' suoi doveri, il fare il suo dovere.

Pflichtvergessen, *agg.* che mette in non cale i suoi doveri, che non si fa scrupolo di mancare a' proprj doveri. It. sleale. §. ein pflichtvergessener Mensch, uomo senza legge e senza fede, sleale.

Pflichtvergessenheit, *f.* il mancare a' suoi doveri, mancanza a' proprj doveri, slealtà, prevaricazione.

Pflichtverletzung, *f.* violazione, conculcamento de' proprj doveri.

Pflichtwidrig, *agg.* contrario, opposto al dovere, alla fede data, giurata. §. eine pflichtwidrige Handlung, azione opposta, contraria al dovere, alla data fede; prevaricazione. §. ein pflichtwidriges Testament, testamento inofficioso. §. pflichtwidrig handeln, agire contro il suo dovere.

Pflock, *m.* pinolo; cavicchio, cavicchia, caviglio.

Pflöcken, *v. a.* attaccare, fermare, congegnare, commettere con cavicchi; incavigliare. §. Leinwand auf der Bleiche pflöcken, incavigliare le tela sul prato per imbiancarla.

§. *Fam.* Einen stöcken und pflöcken, mettere uno in ceppi, ingabbiarlo e inferrarlo.

Plocklohl, *m. vedi* Sprossenkohl.

Pflücken, *v. a.* Obst, Blumen pflücken, cogliere, corre frutte, fiori. §. Wolle pflücken, spelazzare la lana. §. Semmel pflücken, abriciolare, sminuzzare il pan bianco. §. ein gepflückter Hecht, luccio stufato in rocchi.

2) *Per* rupfen, *vedi*.

Pflücker, *m.* coglitore, raccoglitore [*di fiori, di frutti*].

Pflug, *m.* aratro, aratolo. §. den Pflug halten, führen, lenken, hinter dem Pfluge hergehen, dirigere, menare, andar dietro l'aratro. §. die Ochsen, Pferde an den Pflug, vor den Pflug spannen, attaccare i buoi, i cavalli all' aratro.

§. *Fig.* den Pflug [übl. im Joche] ziehen, tirare, portare la soma, aver addosso de' gran carichi, pesi; durar gran fatica. §. dies ist mein Acker und mein Pflug, meine Egge u. m. P., mein Wagen u. m. P., questo è l' unico mezzo di tirare innanzi, per guadagnarmi un pezzo di pane; questo è il solo mestiere che so fare; ecco quel che so fare.

2) *T. degl' Idraul. Per* Hafenräumer, Bagger, draga, ponte, curaporti.

3) [als Feldmaß], spazio di terreno quanto un aratro può lavorare in un anno.

Pflugachse, *f.* cala dell' aratro.

Pflugart, *f. T. d' Agric.* aratura, l'arare; coltura. §. einem Acker die erste, zweite Pflugart geben, fare la prima, la seconda aratura, arare per la prima, la seconda volta.

Pflugart, *f.* modo, maniera d'arare.

Pflughalken, *m. vedi* Pflugbaum.

Pflügbar, *agg.* arabile, arativo.

Pflugbaum, *m.* il timone dell' aratro.

Pflugeisen, *n.* vomere, vomero.

Pflügen, *v. a.* (ein Feld), arare, lavorare, svolgere, solcare un campo.

§. *Fig.* den Sand pflügen, pestare l'acqua nel mortajo, imbottare la nebbia.

§. *Poet.* das Meer pflügen, solcare il mare, le onde.

§. *v. n. T. di Mar.* der Anker pflüget, l'ancora ara, si strascina sul fondo.

§. *Prov. vedi* Kalb.

Pflüger, *m.* aratore, agricoltore.

Pflügerlohn, *m.* paga, mercede dell' aratore.

Pflügfrohne, *f.* servitù che uno presta arando pel signore.

Pflugholz, *n.* ceppo dell' aratro.

Pflügland, *n.* terra, campo, terreno arativo; it. campo arato; agro.

Pflugmesser, *n. vedi* Pflugeisen.

Pflugnase, *f.* naso dell' aratro.

Pflugochs, *m.* bue da aratro.

Pflugpferd, *n.* cavallo da aratro.

Pflugrad, *n.* ruota dell' aratro.

Pflugrade, **Pflugraute**, *f.* raschiatojo [*da nettare l'aratro*].

Pflugsäge, *f. vedi* Pflugsech.

Pflugschar, *f.* vomero, vomere.

Pflugscharbein, *n. T. d' Anat.* vomero.

Pflugsech, *n.* dentale, coltella.

Pflugsterze, *f.* bure, manecchia, stiva dell' aratro.

Pflugstöckchen, *n.* stegola dell' aratro.

Pflügung, *f.* l'arare; aratura.

Pflugwage, *f.* bilancino dell' aratro.

Pflugwurz, *f. T. de' Bot.* alcea.

Pfneisch, *m. T. de' Cacc.* odore, puzzo dell' esca.

Pfneische, *f. T. de' Cacc.* esca.

Pfneischen, *v. a. T. de' Cacc.* adescare.

Pfortader, *f. T. d' Anat.* vena porta.

Pförtchen, *n. dim.* portello, sportello.

Pforte, *f.* [Thor], porta. §. (in der Mauer, neben dem Thore u. s. w.), portello, sportello. §. die Pforte eines Klosters, la porta d'un convento. §. die [ottomanische] Pforte, la Porta [Ottomana]. §. dem Sieger zu Ehren wurden Pforten errichtet, in onore del vincitore furono innalzati archi trionfali.

§. *Poet.* die Pforten der Hölle, le porte dell' inferno, averno; le tartaree porte.

§. *T. di Mar.* die Pforten, le cannoniere.

Pfortgat, *n. T. di Mar.* cannoniera.

Pförtner, *m.* portiere, portinajo. §. *T. d' Anat.* piloro.

Pförtnerin, *f.* portinaja.

Pfosch, *m. T. de' Cacc.* postura pel selvaggiume [nell' inverno].

2) esca per alettare i cinghiali.

Pfoschen, *v. a. T. de' Cacc.* (das Wild), pasturare il selvaggiume nell' inverno.

2) die Sauen pfoschen, adescare i cinghiali.

Pfoste, *f.* stipite, colonna, palo [di legno], puntello, sostegno. §. (der Thür), stipite.

§. *T. di Mar.* (des Ruders), manico, manubrio.

Pfosten, *m. vedi* Pfoste.

Pfötchen, *n. dim.* zampetta, zampino.

§. *Fam.* manciocco la, manciocco letta. §. ein Pfötchen machen, fare pepe, fare un pizzico. §. Pfötchen halten, toccare delle castagnuole. §. ein Pfötchen Salz, Pfeffer u. dgl., un pizzico, pizzicotto di sale, di pepe ec. §. gib Pfötchen! (zum Hunde) qui la zampetta!

Pfote, *f.* (eines Hundes, einer Katze u. s. w.), zampa. §. ein Hieb, Schlag mit der Pfote, zampata.

2) *Fam. Per* Hand, la mano. §. Einem auf die Pfoten klopfen, dare in sulle dita ad uno.

§. *Fig.* sich die Pfoten verbrennen, scottarsi, bruciarsi le dita; it. capitar male.

3) *Per* Fuß, piede. §. Einem auf die Pfoten treten, montare su d'un piede, zampino ad alcuno.

Pfriem, *m.* } punteruolo. §. (der
Pfrieme, *f.* } Schuster), lesina. §.
T. de' Bot. vedi Pfriemenkraut.

Pfriemeisen, *n. T. di Mar.* spillo.

Pfriemengras, *n. T. de' Bot.* nardo.

Pfriemenkraut, *n. T. de' Bot.* ginestra.

Pfriemenschwanz, *m. T. de' Nat.* ascaride vermiculare.

Pfriemförmig, *agg.* in forma di lesina.

Pfriemhorn, *n.* } *T. de' Nat.*
Pfriemschnecke, *f.* } stromba.

Pfropf, *m.* (auf Flaschen, Gefäßen),

turaccio, turacciolo. §. (auf die Ladung in Schießgewehren), stoppaccio.

2) *Per* Pfropfreis, *vedi*.

Pfröpfchen, *n. dim.* turaccioletto, turacciolino.

Pfropfen, *m. vedi* Pfropf.

Pfropfen, *v. a.* [hineinpfropfen, hineinzwängen], impinzare, riempiere, stivare, calcare. §. wir waren alle in einen Wagen gepfropft, eravamo tutti stivati in una carrozza. §. ſich mit Speiſen voll pfropfen, impinzarsi; caricare la balestra. §. gepfropft voll, rimpinzato, pinzo e zeppo; stivato; pieno zeppo. §. die Kirche war gepfropft voll, in chiesa v'era gran calca; la chiesa era piena zeppa.

2) Flaſchen pfropfen, turar baschi, bottiglie.

3) *T. de' Giard.* einen Baum pfropfen, innestare, annestare, nestare un albero.

Pfropfengeld, *n.* mancia de' turaccioli [indennizzazione ad un trattore, ove si fa pasto, ma non bevesi il di lui vino].

Pfropfer, *m.* colui che tura.

2) *T. de' Giard.* innestatore, colui che innesta.

Pfröpfling, *m. T. de' Giard.* pianta innestata.

Pfropfmeſſer, *m. T. de' Giard.* innestatojo.

Pfropfreis, *n.* nesto, innesto, marza, sorcolo, calmo, calmella.

Pfropfſchule, *f.* seminario d'innesti, di piante annestate.

Pfropfung, *f.* innesto, innestatura, innestagione.

Pfropfwachs, *n. vedi* Baumwachs.

Pfropfzieher, *m.* [Korkzieher], cavaturaccioli.

Pfründe, *f. T. eccl.* [Präbende], prebenda, beneficio [ecclesiastico]. §. eine Pfründe vergeben, ertheilen, verleihen, conferire, dare un beneficio, una prebenda. §. eine Pfründe abtreten, cedere, rassegnare un beneficio. §. wer hat dieſe Pfründe zu vergeben? chi ha la collazione di questa prebenda? chi conferisce questo beneficio? §. zu den Pfründen gehörig, beneficiale.

Pfründenbeſitzer, *m. vedi* Pfründner.

Pfründenertrag, *m.* rendite, entrate d'una prebenda, d'un beneficio; prebendatico.

Pfründenkammer, *f.* (des Papſtes), la dataria.

Pfründenkauf, *m.* simonia.

Pfründenverleiher, *m.* collatore di beneficj.

Pfründenverleihung, *f.* collazione di beneficj.

Pfründner, *m.* prebendato, beneficiato, prebendario.

Pfuhl, *m.* [Sumpf], palude, pantano, marese. §. der hölliſche, ſtygiſche, feutige Pfuhl, malebolge, averno; palude stigia.

2) *T. d'Arch. vedi* Pfühl.

Pfühl, *m.* piumaccio, pimaccio; capezzale.

2) *T. d'Arch.* [einer Säule], toro, tondino, astragalo.

Pfühlchen, *n. dim.* piumacciuolo, pimaccetto.

Pfuhlfiſch, *m.* [Moderfiſch], pesce palustre, di palude. It. amio.

Pfuhlfroſch, *m.* ranocchia palustre, di palude.

Pfuhlicht, *agg.* ſtbl. ſumpficht, *vedi*.

Pfuhlig, *agg.* [ſumpfig], paludoso, palustre, pantanoso.

Pfuhlſchnepfe, *f.* [Beckaſſine], beccaccia palustre, beccaccina.

Pfui! *interj.* fi! fi! pu! puh! §. pfui! wie das ſtinkt! puh! come puzza! §. pfui! ſchäme dich! eh via, vergognati! che vergogna! §. pfui! des garſtigen Menſchen! puh, che villano! oh 'l villanaccio!

Pfuien, *v. n. Fam.* esclamare pu!

2) *v. a.* Einen pfuien, sputare in faccia addosso ad, dietro alcuno, mostrargli disprezzo.

Pfund, *n.* libbra. §. das gewöhnliche, bürgerliche Pfund, la libbra di sedici once. §. das pharmaceutiſche Pfund [Apothekerpfund], libbra di dodici once. §. hundert Pfund, cento libbre; un centinajo, un quintale. §. anderthalb, dritthalb Pfund, una libbra e mezza, due libbre e mezza. §. ſechs Pfund Butter u. ſ. w., sei libbre di burro ec. §. von dieſen Lichtern gehen acht auf's Pfund, queste son candele di otto a libbra. §. was koſtet das Pfund von dieſem Zucker? quanto costa la libbra questo zucchero? §. nach dem Pfunde, nach Pfunden, in ganzen Pfunden verkaufen, vendere a libbra, a peso, a minuto. §. ein Pfund Sterling, una lira sterlina.

§. *Fig.* ſein Pfund vergraben, sotterrare i suoi talenti. §. mit ſeinem Pfunde wuchern, far fruttare, mettere a profitto, adoperare, far valere i suoi talenti.

Pfundbirn, *f.* sorta di pera grossissima.

Pfünder, *m. T. de' Pesc.* pesce d'una libbra, che pesa una libbra.

2) *T. de' Commerc.* pesatore, colui che pesa.

3) *T. de' Artigl. vedi* Zwei-, Drei-, Sechs-, Zwölfpfünder u. ſ. w.

Pfundgewicht, *n.* peso di libbra, una libbra.

2) peso [*d'ottone ec.*] di una libbra.

Pfundhafer, *m.* avena bianca.

Pfundhaus, *n.* dogana.

Pfundholz, *n.* legname [che si vende] a peso.

Pfündig, *agg.* d'una libbra, che pesa una libbra. §. ein pfündiger Hecht, lucio [che pesa una] d'una libbra. §. pfündiges Zinn, stagno ordinario.

It. *vedi* drei-, ſechs-, zwölfpfündig u. ſ. w.

Pfundleder, *n.* cuojo grosso [*che si vende a peso*].

Pfundſohle, *f.* suola di grosso cuojo.

Pfundweiſe, *avv.* libbra per libbra, libbra a libbra, una libbra dopo l'altra.

It. pfundweiſe verkaufen, vendere a libbra, a peso, a minuto.

Pfundzinn, *n.* stagno ordinario.

Pfundzoll, *m.* gabella di transito [*per le navi*].

Pfuſchen, *v. n.* (vom Schießpulver), divampare, vampeggiare, fiammeggiare.

2) *Per* ſchlecht arbeiten, arrocchiare, arramacciare, tirar giù, acciarpare. §. eine Arbeit pfuſchen, arrocchiare, tirar giù, arramacciare, acciarpare un lavoro.

3) *v. n.* in ein Handwerk, in eine Kunſt pfuſchen, esercitare, mettersi a fare un mestiere senza saperlo; darsi per uno del mestiere senza esserlo; guastare il mestiere. §. Einem ins Handwerk pfuſchen, mettersi a fare l'altrui mestiere; ingerirsi, impacciarsi nel mestiere d'altri.

Pfuſcher, *m.* vampa, folgore.

§. *Fig. Per* Fehler, Verſehen, sbaglio, strafalcione, errore, scerpellone. §. einen Pfuſcher machen, fare uno strafalcione, uno scerpellone.

2) guastamestiere, ciabattino.

Pfuſcherarbeit, *f.* lavoro arrocchiato, strapazzato, arramacciato.

Pfuſcherei, *f.* il far un mestiere senza saperlo, lo strapazzare, il guastare il mestiere. § Pfuſcherei bringt wenig Brod, chi fa l'altrui mestiere fa la zuppa nel paniere.

2) *Per* Pfuſcherarbeit, lavoro arramacciato, arrocchiato, mal fatto, strapazzato.

Pfützchen, *n. dim.* pozzanghera.

Pfütze, *f.* [Lache], pozza, pozzanghera, pantano. §. (vom Regenwaſſer gebildet), guazzo. §. aus einer Pfütze trinken, bere l'acqua di pozzanghera.

Pfützennaß, *agg.* tutto bagnato, molle; bagnato e zuppato.

Pfützenwaſſer, *n.* acqua di pozzanghera, di pantano.

Pfützig, *agg.* pieno di pantani, di pozzanghere, guazzoso. §. eine pfützige Straße, strada guazzosa, fangosa.

Pfütznaß, *agg. vedi* pfützennaß.

Pfuy, *vedi* pfui.

Phäeton, *m.* faeton, faetonte [*spezie di vettura leggera*].

Phalánx, *f. Voce greca*, falange.

Phänomén, *n. Voce greca* [Erſcheinung], fenòmeno.

Phantaſie, *f.* [Einbildungskraft], fantasia, immaginazione.

§. *T. di Mus.* fantasia; capriccio.

Phantáſt, *m.* uomo fantastico, bisbetico, aromatico.

Phantáſtiſch, *agg.* fantastico, bisbetico; bizzarro.

Phantóm, *n. Voce gr.* [Schreckbild], fantasma, ombra, spettro.

Phárao, *n. T. di Giuoco* faraone; bassetta. §. Pharao ſpielen, giuocare a faraone.

Pharaobank, *f.* banco [del faraone].

Pharaosmaus, *f. T. de' Nat.* [Ichneumon], topo di faraone, icneumone.

Pharaoſpiel, *n.* [giuoco di] faraone.

Pharaoſpieler, *m.* giuocatore.

Pharaotiſch, *m vedi* Pharaobank.

Phariſäer, *m.* Fariséo.

It. *Fig. Per* Heuchler, fariséo, ipocrita, collotorto.

Phariſäiſch, *agg.* farisaico, di, da fariseo.

Pharmaceútik, *f.* [Apothekerkunſt], la farmaceutica.

Pharmaceútiker, *m.* [Apotheker] farmaceutico; speziale.

Pharmaceútiſch, *agg.* farmaceutico.

Pharmacie, *f.* [Apothekerkunſt], farmacia, l'arte dello speziale.

2) *Per* Apotheke, spezieria.

Pharo, *n. vedi* Pharao.

Pharus, *m.* [Leuchtthurm], faro.

Phaſán, *m. vedi* Faſan.

Phaſe, *f. T. d' Astr.* [Lichtgeſtalt], fase.

Philanthróp, *m. Voce gr.* [Menſchenfreund], filantropo [*amico degl' uomini*].

Philanthropie, *f.* [Menſchenliebe], filantropia.

Philanthrópiſch, *agg.* di, da filantropo.

Philipper, *m.* un filippo [*moneta di Spagna*].

Philiſter, *m. T. stor.* Filisteo.

2) (auf Univerſitaten), filisteo [*espressione degli studiosi; così vien chiamato chi non è nè studente nè professore*].

3) *Per* Pferdeverleiher, noleggiatore di cavalli.

4) *T. de' Pann.* cardo usato, logoro.

Philiſterpferd, *n.* cavallo da nolo.

Philolog, *m. Voce gr.* [Sprachkenner, Sprachforſcher], filologo.

Philologie, *f.* [Sprachkunde], filologia.

Philológiſch, *agg.* filologico; *avv.* filologicamente,

Philoméle, *f. Voce poet.* [Nachtigall), filomela, rossignuolo.

Philoſóph, *m. Voce gr.* [Weltweiſer], filosofo. §. ein elender Philoſoph, filosofastro.

Philoſophaſter, *m. dispr.* [Afterweiſe], filosofastro, filosofo de' miei stivali.

Philoſophém, *n. Voce gr.* filosofema; quistione, meditazione filosofica.

Philoſophenwolle, *f. T. de Chim. ant.* [Zinkblumen], lana di ferro.

Philoſophie, *f. Voce gr.* [Weltweisheit], filosofia. §. die theoretiſche, praktiſche Philoſophie, la filosofia teoretica, speculativa, pratica.

Philoſóphin, *f.* filosofa; it. (im Scherz), filosofessa.

Philoſophiren, *v. n.* filosofare, filosofeggiare, andar filosofando. §. über Etwas philoſophiren, andar filosofando su, di q. c.

Philoſóphiſch, *agg.* filosofico, filosofale. §. ein philoſophiſcher Kopf, testa, cervello, ingegno filosofico. §. eine philoſophiſche Frau, una filosofa, donna filosofa, che pensa filosoficamente. §. die philoſophiſche Facultät, la facoltà filosofica, di filosofia. §. der philoſophiſche Stein, la pietra filosofale.

Philoſophiſch, *avv.* filosoficamente, da filosofo.

Phiole, *f. T. de' Chim.* fiala.

Phlegma, *n. T. de' Chim.* flemma. §. *Fig.* flemma, indolenza; temperamento flemmatico, patetico. §. ſein Phlegma iſt unerträglich, quella sua flemmaccia lo rende insopportabile, fa rabbia.

Phlegmatiker, *m.* uomo flemmatico, di temperamento flemmatico, indolente.

Phlegmatiſch, *agg.* flemmatico; it. *Fig.* flemmatico, indolente, indifferente, patetico. §. das phlegmatiſche Temperament, il temperamento flemmatico. §. ein phlegmatiſcher Menſch, uomo flemmatico, indolente, lento, it. patetico.

Phlegmatiſch, *avv.* flemmaticamente; indolentemente, con indolenza, indifferentemente.

Phlogiſtiſch, *agg. T. de' Chim.* flogistico.

Phlógiſton, *n. T. de' Chim.* [Brennſtoff], il flogisto.

Phöbus, *m. T. mitol.* Febo, Apollo.

It. *Poet. Per* Sonne, Febo, il sole.

Pholáde, *f. T. de' Nat.* [Leuchtwurm], folade.

Pholadit, *m. T. de' Nat.* foladite.

Phönix, *m.* fenice.

It. *Fig.* er iſt ein Phönix unter den Männern, è la fenice degli uomini, è un uomo che non ha [il suo] pari.

Phosphor, *m. T. de' Chim.* fosforo.

Phosphoreiſen, *n. T. de' Chim.* fosforo di ferro.

Phosphoreſcénz, *f. T. fis.* fosforescenza.

Phosphoreſciren, *v. n. T. fis.* tramandare una luce fosforica, essere fosforescente.

Phosphorhältig, *agg. T. de' Chim.* fosforoso, fosforato.

Phosphorig, *agg. T. de' Chim.* fosforoso. §. die phosphorige Säure, acido fosforoso. §. phosphorigſaure Salze, fosfiti.

Phosphoriſch, *agg. vedi* phosphorſauer.

Phosphorkalk, *m. T. de' Chim.* fosforo di calce.

Phosphorſauer, *agg. T. de' Chim.* fosforico. §. phosphorſaure Salze, fosforati; sali fosforici.

Phosphorſáure, *f. T. de' Chim.* acido fosforico.

Phosphorſilber, *n.* fosforo d'argento.

Phraſe, *f. T. di Gram.* frase.

Phraſeologie, *f. T. di Gram.* fraseologia.

Phyſik, *f. Voce gr.* [Naturkunde, Naturlehre], la fisica.

Phyſikaliſch, *agg.* fisicale.

Phyſikát, *n.* ufficio, posto d'un fisico, medico d'una città ec.

Phyſiker, *m.* [Naturkundige], un fisico.

Phyſikus, *m.* fisico, medico d'una città, d'un distretto.

Phyſiognóm, *m. Voce gr.* fisiònomo, fisònomo.

Phyſiognomie, *f. Voce gr.* fisionomia, fisonomia, fattezze, aspetto, volto.

Phyſiognómik, *f. Voce gr.* la fisionomia, fisonomia.

Phyſiognómiſch, *agg.* fisonomico.

Phyſiognomiſch, *avv.* fisionomicamente.

Phyſiographie, *f. Voce greca*, fisiografia.

Phyſiológ, *m. Voce gr.* fisiòlogo.

Phyſiologie, *f. Voce gr.* fisiologia.

Phyſiológiſch, *agg.* fisiologico.

Phyſiologiſch, *avv.* fisiologicamente.

Phyſionóm, *m. Voce gr.* fisiònomo.

Phyſionomie, *f. Voce gr.* [Geſichtsbildung], fisionomia, fisonomia, fattezze, volto.

Phyſionómiſch, *agg.* fisionomico, fisonomico.

Phyſionomiſt, *m. vedi* Phyſiognomiker.

Phyſiſch, *agg.* [natürlich; körperlich], fisico; naturale; corporale.

Phyſiſch, *avv.* fisicamente.

Phytographie, *f. Voce greca*, [Pflanzenbeſchreibung], fitografia.

Phytolith, *m. Voce gr.* [Pflanzenverſteinerung], fitolito.

Phytologie, *f. Voce gr.* [Pflanzenlehre], fitologia.

Pianiſſimo, *avv. T. di Mus.* [ſehr ſanft, ſehr leiſe], pianissimo.

Piáno, *avv. T. di Mus.* [ſanft, leiſe], piano.

Pianofórte, *n. T. di Mus.* pianoforte, pianforte.

Pianofortеſpieler, *m.* suonator di pianforte.

Piáſt, *m. T. stor.* Piasta [Discendente delle famiglie antiche reali di Polonia].

Piáſter, *m.* ein ſpaniſcher Piaſter, piastra, colonnato [*che vale incirca un tallero e dieci grossi*]. §. ein türkiſcher Piaſter, piastra turca [*circa un fiorino*].

Picken, *v. a.* (ein Faß u. ſ. w.), impeciare, impegolare. §. ein Schiff picken, impeciare, incatramare un bastimento.

2) *v. n. modo basso*, uriucare, cioncare.

Picken, *n.* l'impeciare, impeciatura.

Pickelfe, *f. vedi* Pechnelke.

Pick, *m.* (eines Vogels), beccata.

Pickart, *m. vedi* Rohrdommel.

Picke, *f.* } [Spitzhaue], piccone.

Pickel, *n.* } §. *T. di Mar.* piccone a lingua di botta.

Pickelflöte, *f.* paratrete.

Pickelhäring, *m.* [Hanswurſt], zanni, arlecchino, truffaldino.

Pickelhaube, *f.* morione.

Picken, *v. a.* (mit dem Schnabel) beccare, beccolare. §. Steine picken, subbiare, scarpellare pietre. §. (mit dem Pickel), lavorare col piccone.

Picker, *m.* colui che lavora col piccone.

Pickét, *n. T. di Giuoco*, picchetto. §. Picket ſpielen, giuocare a picchetto.

2) *T. mil. Per* Feldwache, picchetto.

Picketſpiel, *n.* il [giuoco di] picchetto.

Picketſpieler, *m.* giuocatore di picchetto.

Pickiren, *v. a. T. de' Pitt.* [die Züge), far i contorni con lo spolverizzo.

Pickling, *m.* übl. Bückling, *vedi*.

Picknick, *m.* crocchio, convito [in cui ognuno paga la sua quota]. §. Picknick machen, desinare a lira e soldo, in combutta.

Piek, *m. T. di Mar.* pico [*sorta di manovra*].

2) lo sfondo della poppa.

Piek, *m. T. di Giuoco*, picche. §. eine Karte in Piek; mein Spiel iſt in

Pik, una carta di picche, il giuoco in picche.

Pikaß, *n.* l'asso di picche.

Pikblatt, *n.* carta di picche.

Pikbube, *m.* fante di picche.

Pikdame, *f.* dama di picche.

Pike, *f. vedi* Pike.

Pikholz, *n. T. di Mar. vedi* Gabelholz.

Pikkönig, *m.* re di picche.

Pietiſt, *m.* [Frömmler], pietista; it. bacchettone, baciapile.

Pietiſterei, *f.* } [Frömmelei],
Pietismus, *m.* } pietismo; it. bacchettoneria.

Pietiſtin, *f.* [Frömmlerin], pietista; it. bacchettona, santessa, graffiasanti.

Pignole, *f. vedi* Pinie.

Pik, *m. T. geogr.* [Spitzberg], Pico. §. der Pik auf Teneriffa, il Pico di Teneriffa.

Pikánt, *agg. Voce franc.* piccante; frizzante; pungente, mordace. §. pikanter Wein, vino piccante, frizzante. §. eine pikante Brühe, brodo piccante, frizzante.

§. *Fig.* pikante Worte, Reden, parole, detti piccanti, pungenti, frizzanti, mordaci.

Pike, *f. T. mil.* picca, giannetta; asta, alabarda. §. von der Pike auf dienen, percorrere i gradi, cominciare a servire da semplice soldato.

§. *Fig.* eine Pike auf Jemand haben, avere il tarlo con uno; averci rabbia.

2) *Per* Pik, *T. di Giuoco, vedi.*

3) (als Längenmaß), misura di dodici piedi.

Piken, *v. a.* piccare; pungere, ferire con la picca.

Pikenfähnchen, *n.* pennello di picca.

Pikenförmig, *agg.* in forma di picca.

Pikenier, *m. T. mil.* picchiere, picca, giannettario, alabardiere. §. hundert Pikeniere, cento picche.

Pikenſtoß, *m.* piccata, giannettata.

Pikenträger, *m. vedi* Pikenier.

Pilaſter, *m. T. d'Arch.* [Pfeiler], pilastro.

Pilger, *m.* pellegrino, *poet.* pellegrinante, peregrino. §. ein Pilger [auf] dieſer Erde, viandante, passaggiere di questa terra.

2) *Per* Wandrer, Fremder, pellegrino, viandante, forestiero.

Pilgerfahrt, *f.* [Wallfahrt], pellegrinaggio, peregrinaggio. §. eine Pilgerfahrt unternehmen, andare in pellegrinaggio.

Pilgerflaſche, *f.* zucca [di pellegrino].

Pilgerhut, *m.* cappello di pellegrino.

Pilgerin, *f.* pellegrina, *poet.* peregrina.

Pilgerkleid, *n.* } sarrocchino, schiavina.
Pilgerkutte, *f.* } vina, veste di pellegrino.

Pilgerleben, *n.* vita di pellegrino.

It. *Fig.* dies Pilgerleben, questa vita passeggiera; la vita di questo mondo.

Pilgern, *v. n.* [wallfahren], andare in pellegrinaggio.

Pilgerſchaft, *f.* pellegrinità; it. pellegrinaggio.

§. *Fig.* die Pilgerſchaft durch's Leben, il peregrinaggio di questa vita.

Pilgerſchar, *f.* schiera, brigata di pellegrini.

Pilgersmann, *m. vedi* Pilger.

Pilgerſtab, *m.* bordone.

Pilgertaſche, *f.* tasca, taschetta di pellegrino.

Pilgram, } *m. vedi* Pilger u. ſ. w.
Pilgrim, }

Pilgrimsmuſchel, *f. T. de' Nat.* conchiglia de' pellegrini [*Ostrea maxima Linn.*].

Pille, *f.* pillola; pilloletta, pillolina. §. Pillen machen, drehen, fare, formare pillole.

§. *Fig.* Einem eine Pille zu verſchlucken geben, dare ad inghiottire la pillola, un' amara pillola, un amaro boccone ad uno. §. eine bittere Pille, un' amara pillola. §. die Pille vergolden, indorare la pillola.

§. *T. de' Falc.* die Pillen, piumata.

Pillendreher, *m. dispreg.* impastapillole. It. il dottor delle pillole.

Pillenform, *f. T. farm.* forma da pillole.

Pillenkugel, *f. T. de' Nat.* dermeste pillolario.

Pillenmaſſe, *f. T. farm.* massa pillolare, pasta di pillole.

Pillenmörſer, *m. T. farm.* mortajetto da pillole.

Pillenſchachtel, *f.* scatola delle pillole.

Pillenſchächtelchen, *n.* scatolina delle pillole.

Pilot, *m. Voce greca* [Steuermann], pilota, piloto.

2) *Per* Tintenfiſch, *vedi.*

Pilz, *m.* [Erdſchwamm], fungo. §. eßbare Pilze, funghi esculenti, buoni a mangiare. §. in die Pilze gehen, andare cogliendo funghi, alla fungaja.

It. *Fig. Fam.* cogliersela, battersela, andarsene via. It. andarsene pel buco dell' acquajo, andar perduto.

Pilzförmig, *agg. T. de' Nat.* fungiforme.

Pilzicht, *agg.* fungoso, fungajo, spongioso.

Pilzig, *agg.* fungoso, pien di funghi.

Pimelit, *m. T. de' Min.* [Grünſpath], pimelite.

Piment, *n.* (engliſches Gewürz), pimento, pepe garofanato.

Pimpelig, *agg. Fam.* delicatello, delicatuzzo, morbido, malavvezzo.

Pimpelmeiſe, *f.* cingallegra minore bruna.

Pimpeln, *v. n. Fam.* nicchiare, piangolare, dolersi.

2) *Per* kränkeln, *vedi.*

Pimpernelle, *f. vedi* Pimpinelle.

Pimpernuß, *f.* [wilde Piſtazie], pistacchio salvatico.

2) *Per* Haſelnuß, *vedi.*

Pimpernußbaum, *m.* pistacchio salvatico, staffilodendro.

Pimpinelle, *f. T. de' Bot.* pimpinella, selvastrella. §. die wilde Pimpinelle, bucaneve.

Pimpinellroſe, *f.* rosa con foglie di pimpinella.

Pináſſe, *f. T. di Mar.* pinazza [*spezie di barca*].

Pináſter, *m. T. de' Bot.* pinastro, pino marittimo.

Pindáriſch, *agg.* pindarico, pindaresco.

Pinguin, *m. T. de' Nat.* [Fettgans], pinguino. §. der nordiſche Pinguin, il gran pinguino.

Pinie, *f.* pignolo, pinocchio, pina. §. eingemachte Pinien, pinocchiato.

Pinienbaum, *m.* pino [*Pinus pinea Linn.*].

Piniole, *f. vedi* Pinie.

Pinit, *m. T. de' Min.* pinite (Stein).

Pink, *onomatopea*, ticche [*per esprimere il battere l'acciarino sulla pietra focaja*].

Pinke, *f. T. di Mar.* pinco [*bastimento mercantile a vele latine*].

Pinkeln, *v. n. Voce bassa* e *puerile*, pisciare, far la piscerella; mich pinkelt, mi scappa la piscia.

Pinken, *v. n. Fam.* far ticche ticche, battere la pietra focaja.

2) martellare, tempellare sull' ancudine.

Pinkert, *m. T. degli Uccell.* schiamazzo, zimbello.

Pinnchen, *n. dim.* ballettina.

Pinne, *f.* balletta, bolletta.

§. *T. de' Calz.* (in den Abſätzen), caviglia.

§. *T. di Mar.* arpioncino; caviglia. §. (des Gangſpills, Kompaſſes), perno. §. (eines Hammers), pinna, penna.

§. *T. de' Falc.* (des Falken), le penne maestre.

§. *T. de' Nat.* pinna, nacchera [*conchiglia*].

2) *Per* Finne, *vedi.*

Pinnen, *v. a. T. di Mar.* incavigliare.

Pinnhammer, *m.* piccozza.

Pinnit, *m. T. de' Nat.* pinnite.

Pinſchbeck, *n. T. de' Metall.* princisbecco, similoro.

Pinſel, *m.* pennello. §. ein grober, feiner Pinſel, pennello grosso, sottile.

§. *Fig.* einen ſchönen, kühnen, markigen, harten, weichen, kräftigen, feinen Pinſel haben, führen, avere una maniera bella, ardita, risentita, cruda, morbida, gagliarda, minuta.

§. *Fig. Per* Dummkopf, Einfaltspinſel, pincone, allocco, gocciolone, bigolone, stivale.

2) der Pinſel (des Wallfiſches, Nebhockes, Otters), la verga, il pincio, il pinco.

Pinſelei, *f.* [Kleckſerei], schiccheratura, scarabocchio.

2) *Per* Dummheit, Tölpelei, sciocchezza, balordaggine, minchioneria.

3) *Per* Klagen, il piangolare, il nicchiare, il dolersi, le lagnanze.

Pinſeler, *m.* [Kleckſer], pittore da mazzocchi, da sgabelli.

2) piagnucolone, che piagnucola, si lagna sempre, che ha sempre le lagrime in saccoccia.

Pinſelförmig, *agg. T. de' Bot.* pennelliforme.

Pinſelhaft, *agg.* [albern, dumm, einfältig], sciempio, sciocco, inetto, goffo.

Pinſelmacher, *m.* colui che fa i pennelli.

Pinſeln, *v. a.* pennellare, pennelleggiare. §. ſich den Hals pinſeln, pen-

nellare, pennellarsi la gola [con una medicina].

2) *Fam. Per* klagen, nicchiare, lagnarsi, piagnucolare, rammaricarsi, pigolare.

Pinſelſtiel, *m.* astucciuola, manico di pennello.

Pinſelſtrich, *m.* pennellata, pennellatura, tirata, colpo di pennello.

Pinſeltrog, *m. T. de' Pitt.* sciacquatojo, vasetto da sciacquare i pennelli.

Pint, *m. T. de' Bot.* oronzio.

Pinte, *f.* (franzöſiſches Maß), pinta; boccale.

Piótte, *f. T. di Mar.* peota [sorta di barca].

Pip, *onomatopea*, pi pi. §. pip machen, fare pi pi, pipilare.

Pipe, *f.* eine Pipe Wein, Oel, una botte di vino, d'olio [d'incirca cinque barili].

2) *Per* Tabackspfeife, *vedi*.

Pipen, *v. n.* (von Sperlingen, jungen Vögeln), pipilare, fare pi pi; pigolare, squittire.

2) *Per* pfeifen, fischiare.

§. *Fig. Per* weinen, pigolare, piangolare, piagnucolare.

Piperlings, *avv. vedi* piplings.

Piphahn, *m.* gallo che pigola.

Piphähnchen, *n. Fam.* uccellino, cece [*de' bambini*].

Piplerche, *f.* pispoletta, spippoletta.

Piplings, *avv. Fam.* abbondantemente, in abbondanza. §. das Waſſer lief mir piplings im Munde zuſammen, mi veniva l'acquolina giù per la bocca.

Pippau, *m. T. de' Bot.* jeracio salvatico.

Pipps, *m.* pipita.

§. *Fig. Fam.* den Pipps haben, aver la pipita.

Pippſig, *agg.* ein pippſiges Huhn, pollo che ha la pipita.

Pique, *f. vedi* Pick, Pike.

Pique-Nique, *m. vedi* Picknik.

Piramíde, *f. vedi* Pyramide u. ſ. w.

Piróge, *f. T. di Mar.* piroga [*barchetta de' salvatici Americani*].

Pirol, } *m.* [Goldamſel, Pfingſt-
Pirolr, } vogel], galbula.

Pirouette, *f. T. di Ball.* passo circolare.

Pirouettiren, *v. n.* far passi circolari.

Piſang, *m. T. de' Bot.* banano, fico d'Adamo; musa.

2) *Per* Piſangfrucht, *vedi*.

Piſangdroſſel, *f. T. de' Nat.* caruga.

Piſangfrucht, *f.* banano, fico d'Adamo.

Piſſback, *m. T. di Mar.* cassa da cubia.

Piſſe, *f. Voce bassa* [Urin, Harn], piscio, piscia, orina. §. die kalte Piſſe, dissuria, stranguria.

Piſſen, *v. n.* [harnen], pisciare, orinare. §. ins Bett piſſen, pisciare in letto.

Piſſen, *n.* il pisciare, pisciatura.

Piſſer, *m.* colui che piscia.

Piſſpotte, *f. T. di Mar.* potta [sorta di manovra].

Piſtopf, *m. Fam.* [Nachttopf], pitale, pisciatojo.

Piſswinkel, *m. Fam.* pisciatojo, cantone dove si va a pisciare.

Piſtázie, *f.* pistacchio. §. eingemachte Piſtazien, pistacchiata.

Piſtazienbaum, *m.* pistacchio.

Piſten, *v. n.* pronunziare ps! ps! [*per chiamare alcuno*].

2) pronunziare ts! ts! zitto lì! [*per far azzittar uno*].

Piſtill, *n. T. de' Bot.* pistillo.

Piſtóle, *f.* [Gewehr], pistòla. §. Einen auf Piſtolen herausfordern, sfidare uno alla pistola. §. ſich auf Piſtolen ſchlagen, battersi alla pistola.

2) (Goldmünze), pistòla, doppia. §. eine halbe Piſtole, mezza pistola, doppia. §. eine doppelte Piſtole, doppione, dobblone.

Piſtolengriff, *m.* manico, calcio della pistòla.

Piſtolenhalfter, *f.* fonda, bolgia della pistola.

Piſtolenkappe, *f.* copertina della fonda [della pistola].

Piſtolenkugel, *f.* palla da pistola.

Piſtolenlauf, *m.* canna della pistola.

Piſtolenſchuß, *m.* pistolettata, colpo di pistola. §. einen Piſtolenſchuß weit, lontano un tiro di pistola.

Piſtolenſchußweite, *f.* ſich auf Piſtolenſchußweite nähern, hinſtellen, avvicinarsi, porsi a tiro di pistola.

Piſtolenſchütze, *m. p. e.* er iſt ein guter, tüchtiger Piſtolenſchütze, egli sa benissimo colpire con la pistola.

Pitſchaft, *n. vedi* Petſchaft.

Placát, *n. Voce lat.* [Anſchlagzettel], avviso, cartello.

Plache, *f. vedi* Ebene.

Placidiren, *v. a.* ábi. genehmigen, *vedi*.

Plack, *n.* (von Metall), piastra. §. (von Tuch), pezzo. §. ein Plack Landes, un pezzo di terreno.

2) *Per* Flecks, *vedi*.

§. *T. di Mar.* plocco.

Placke, *f. T. d'Arch.* (eines Kamins), frontone.

Placken, *v. a.* (Metall), stiacciare, stirare, appianare.

§. *T. de' Card.* die Wolle placken, ricardare, cardare di nuovo la lana.

§. *T. di Mar.* ploccare.

§. *T. degl' Idraul.* Erde placken, mazzerangare, assodare, pestonare.

§. *Fig.* Einen placken, tormentare, travagliare, angariare, vessare, tribolare alcuno. §. ſeine Unterthanen placken, angariare, smungere, premere, scorticare i sudditi. §. Einen um Etwas placken, infastidire, seccare, importunare, molestare uno con preghi, istanze. §. ſich placken, darsi pena, fastidio, briga, strapazzarsi, affaticarsi. §. ſich umſonſt placken, darsi premura, fatica, travagliare in vano. §. ſich mit Etwas placken, penare, stentare, affaticarsi molto in far q. c.

2) *v. n. Per* flecken, *vedi*.

3) *T. mil. Per* plackern, *vedi*.

Placker, *m.* angariatore, vessatore, tribolatore; seccatore.

2) *Per* Fleck, Flecks, sgorbio, scarabocchio. It. (auf Kupferſtichen), scarabocchio.

§ *Fig. Per* Fehler, strafalcione, sbaglio, errore.

§. *T. mil.* sparo, tiro a contrattempo.

Plackerél, *f.* angheria, tribolazione, vessazione; it. gran disagio, bistento, travaglio, strapazzo.

Plackern, *v. n. T. mil.* tirare, sparare a contrattempo.

Plackwerk, *n. T. degl' Idraul.* terrapieno, terrazzo [*diga di terra mazzerangata*].

Pladder, *m. Voce bassa*, sanghiglia, melma. It. (einer Kuh), meta, squacquera di vacca.

Pladdern, *v. n. Voce bassa*, guazzare; it. versare, spandere. §. es regnet, daß es pladdert, piove a scroscio.

Pladderſuppe, *f.* minestra, brodo lungo.

Plage, *f.* tormento, pena; malanno; travaglio, fastidio, disagio, it. seccatura. §. das iſt eine Plage! eh, che seccatura! che tormento! oh questo sì ch'è un tormento! §. ein böſes Weib iſt eine große Plage, gran malanno si è a un marito mala donna aver in moglie. §. ich habe meine Plage mit ihm, ho molto da che fare, gran travagli, guai con lui. §. jeder Tag hat ſeine Plage, cadaun giorno ha il suo fastidio. §. die egyptiſchen Plagen, le piaghe d'Egitto.

§. *Per* Landplage, *vedi*.

Plagegeiſt, *m.* [Quálgeiſt], spirito tormentatore; furia. §. die Plagegeiſter der Hölle, le Furie, l'Eumènidi, Erinni.

§. *Fig.* un seccafistole, un rompicapo, un seccatore, tribolatore, mosca culaja.

Plagen, *v. a.* [quälen, peiniqen], tormentare, tribolare, angariare; infastidire, travagliare, importunare, molestare. §. von ſeinem Weibe geplagt werden, venir tormentato, tribolato, infastidito da sua moglie. §. von ſeinen Gläubigern geplagt werden, venir importunato, molestato, incalzato da' suoi creditori. §. die Unterthanen plagen, angariare, tribolare, premere, smungere i sudditi. §. das Vieh plagen, strapazzare, sposare il bestiame. §. von der Gicht, vom Ungeziefer geplagt werden, venir molestato, tormentato, travagliato dalla gotta, da' pidocchi, dalle pulci ec. §. von Hunger und Durſt geplagt werden, venir tormentato dalla fame, dalla sete, patir gran fame, gran sete. §. die Neugier plagte ihn, la curiosità lo instigava, lo stimolava, lo incitava.

§. *Fam.* plagt dich der Teufel? der Henker? che diavolo ti vai facendo? hai forse il diavolo in corpo? eh che, sei ossesso? §. ſich plagen, affaticarsi, travagliare, stentare, darsi gran fatica, premura. §. ſich mit Etwas plagen, penare, stentare, affaticarsi in far q. c. §. ſich mit Sorgen plagen, andarsi tormentando con cure, fastidj, pene, darsi fastidio, affannarsi.

Plager, *m. vedi* Placker 1.

Plageteufel, *m. vedi* Plagegeiſt.

Plagge, *f.* zolla di terra; piota.

Plaggen, *v. n.* piotare.

Plagiár, *m. Voce lat.* [Ausſchreiber], plagiario; reo di plagio.

Plagiát, *n. Voce lat.* plagio.

Plakát, *n. vedi* Placat.

Plámpe, *f.* squarcina.

Plan, *agg.* [eben], piano; eguale, unito. It. *Per* deutlich, piano, chiaro; facile, intelligibile. §. eine plane Schreibart, stile piano.

Plan, *m. vedi* Pláne, Ebene.

2) *Per* Kampfplatz, lizza, arena, agone. It. (vor einem Gebäude), il piano, la piazza.

3) *Per* Grundriß, piano, pianta. §. den Plan zu einem Gebäude u. ſ. w. entwerfen, levare la pianta d'un edifizio ecſarne il piano. §. den Plan einer Feſtung, Gegend aufnehmen, levare la pianta d'una fortezza, d'una contrada.

§. *Fig. Per* Entwurf, piano; disegno, progetto. §. der Plan zu einem Schauſpiele, einem Heldengedichte u. ſ. w., il piano, il concetto, il disegno, l'intelajatura d'un dramma, d'una epopea. §. der Plan einer Schlacht, eines Feldzuges, il piano, le disposizioni d'una battaglia, d'una campagna. §. nach einem gewiſſen Plane arbeiten, seguire un certo piano, metodo nel lavorare. §. alle meine Pläne ſind geſcheitert, tutti i miei progetti sono andati a vuoto, son male riusciti. §. einen Plan ausführen, eseguire, effettuare, mandare ad effetto un disegno, un progetto.

Pläncben, *n. dim.* progettino, piccolo progetto. §. ich hatte mir da ein Pläncben gemacht...., mi era formato un caro progettino....

Plane, *f.* (über einem Wagen), coperta.

§. *T. de' Cacc.* die Planen, le paretelle.

Pláne, *f.* [Ebene], piano, pianura, campo piano.

Planen, *v. a.* appianare, spianare; lisciare.

Planét, *m.* pianeta. §. zu den Planeten gehörig, planetario. §. Einem den Planeten leſen, fare l'oroscopo, la natività ad uno. §. unter einem glücklichen Planeten geboren ſein, essere nato sotto la benigna stella.

Planetenbahn, *f.* órbita d'un pianeta.

Planetenjahr, *n.* anno planetario.

Planetenkunde, *f.* übl. Sternkunde, *vedi*.

Planetenlauf, *m.* corso de' pianeti.

Planetenleſen, *n.* l'oroscopo, la natività.

Planetenleſer, *m.* colui che fa l'oroscopo; astrologo, genetliaco.

Planetenmeſſer, *m. T. d'Astr.* planetolabio.

Planetenſtand, *m.* aspetto planetario.

Planetenſyſtem, *n.* sistema planetario; il planetario.

Planhammer, *m.* martello d'applanare.

Planiren, *v. a.* [ebenen], spianare, appianare; agguagliare. §. den Boden, eine Allee planiren, spianare, appianare, agguagliare il terreno, un viale. §. Metall planiren, stiacciare, appianare metallo.

§. *T. de' Leg. di Libr.* Druckbogen planiren, dar la colla a' fogli stampati, collarli.

Planirhammer, *m. T. de' Leg. d. Libr.* maglio.

Planirwaſſer, *n. T. de' Leg. di Libr.* acqua da collare, acqua di colla.

Planlos, *agg.* senza piano, senza disegno; inconsiderato. §. ein planloſes Unternehmen, impresa fatta senza avervi riflesso, non ben ponderata.

Planlos, *avv.* senza disegno. §. planlos verfahren, procedere senza disegno, senza riflettervi su, sconsideratamente.

Planloſigkeit, *f.* mancanza di disegno; sconsideratezza.

Planmacher, *m.* — **in**, *f.* colui, colei, che fa, che va facendo progetti, disegni.

Planmäßig, *agg.* conforme, corrispondente al piano, al disegno, al progetto fatto.

Planmäßig, *avv.* secondo il piano, il progetto, il disegno fatto. §. planmäßig verfahren, operare secondo un dato piano, disegno, progetto.

Planmäßigkeit, *f.* conformità, corrispondenza al piano, al disegno.

Planimetrie, *f. T. geom.* planimetria.

Planke, *f.* [Bohle], palanca, tavolone, pancone.

2) palancato, steccato, assito.

3) quarto d'un boccale; it. (in Rom), foglietta.

Plänkelei, *f. T. mil.* il bersagliare.

Plänkeln, *v. n. T. mil.* bersagliare.

Plankenbohrer, *m.* guida [succhiello da palanche].

Plankenwerk, *n.* palancato.

Plankenzaun, *m.* palancato, steccato di palanche.

Plankwerk, *n. vedi* Plankenwerk.

Plänkler, *m. T. mil.* bersagliere, feritore.

Planſche, *f. T. di Zecc.* piastra di metallo.

Planſchen, *v. n. Fam.* im Waſſer planſchen, guazzare nell' acqua.

Planſcherei, *f. Fam.* il guazzare nell' acqua.

Planſchet, *n.* [Blankſcheit], stecca, stecco [*d'acciajo d'osso di balena per tener disteso il busto*].

Plantſche, *f. vedi* Planſche u. ſ. w.

Plapperei, *f.* [Geſchwätz], chiacchiera, ciarla, ciarleria, cicaleggio.

Plapperer, *m.* ciarlone, chiacchierone.

Plapperhaft, *agg.* [ſchwatzhaft], parolajo, loquace, garrulo.

Plapperhans, *m.* ser ciarlone, un gracchione, un cornacchione.

Plapperlieſe, *f.* monna ciarliera, una chiacchierina.

Plappermaul, *n.* ciarliera, gracchiera.

Plappern, *v. n.* chiacchierare, ciarlare, cicalare; gracchiare.

2) *Per* klatſchen, ausſchwatzen, rapportare, riferire.

Plappertaſche, *f.* pettegola, ciarliera.

Plárraugе, *n.* occhio rosso e cisposo.

It. *T. de' Med.* rovesciatura della palpebra inferiore.

Plárraugig, *agg.* [trieſäugig], cisposo, lippo.

Plarre, *f.* [Blatter], pustula, bottone.

Plárre, *f. Voce bassa*, boccaccia, brutto ceffo, muso.

Plárren, *v. n.* (vom Kalbe), mugghiare. It. (von Menſchen), piangere a bocca spalancata, piangolare, strillare, urlare, belare. §. ein Lied plárren, strillare, canticchiare una canzone.

Plaſtik, *f. Voce greca* [Bildnerkunſt], la plastica.

Plaſtiſch, *agg.* plastico. §. *avv.* plasticamente.

Platáne, *f. T. de' Bot.* platano.

Plátina, *f.* [Weißgold], platino.

Platinadraht, *m.* fil di platino.

Platinatiegel, *m.* crogiuolo di platino.

Platóniker, *m. T. filos.* platonico, seguace di Platone.

Platóniſch, *agg.* platonico. §. die platoniſche Liebe, l'amor platonico. §. die platoniſche Lehre, la dottrina di Platone, il Platonismo.

Platſch! *onomatop.* paffete, taffete.

Platſchen, *v. n.* far taffete; scrosciare, far tonfo. §. es regnet, daß es platſcht, piove a scroscio; scroscia.

It. *Per* planſchen, *vedi*.

Plátſchern, *v. n.* die Enten plátſchern im Waſſer, le anitre sguazzano nell' acqua, guazzano. §. das Kind plátſcherte im Bache, quel fanciullo andava guazzando nel ruscello. §. die Quelle plátſchert, la sorgente scorre scrosciando, gorgogliando. §. ein plátſchernder Bach, un mormorante ruscelletto. §. mit dem Ruder plátſchern, sfrenellare i remi, metterli in voga.

Platt, *agg.* [flach], piatto, piano, stiacciato, schiacciato. §. das platte Land, il paese piano. It. il contado [opposto a città]. §. ein plattes Dach, tetto stiacciato, piatto. §. ein plattes Schiff, Fahrzeug, naviglio [col fondo] piatto. §. ein plattes Geſicht, volto piatto. §. eine platte Naſe, naso schiacciato.

§. *Fig.* plattes Deutſch, il basso Sassone, il dialetto della bassa Germania. §. ein platter Ausdruck, Gedanke, espressione, pensiero triviale, comune. §. plattes Zeug ſchwatzen, dire inezie, scipitezze, cose insulse. §. Einem die platte Wahrheit ſagen, dir la verità pura e schietta ad uno. §. ein platter Menſch, un uomo triviale, scipido, comune, semplice.

Platt, *avv.* piatto. §. platt machen, ſchlagen, drücken, fare, rendere piatto, piano; spianare, appianare, schiacciare. §. platt werden, spianarsi, appianarsi, schiacciarsi.

§. *Fig.* platt ſprechen, favellare il basso Sassone.

2) *Fam. Per* geradezu, *p. e.* Einem Etwas platt abſchlagen, übl. rund, *vedi*.

§. *Per* platterdings, *vedi*.

Plattbaum, *m. T. degli Uccell.* panione, vergone.

Plattbogig, *agg. T. d'Arch.* ein plattbogiges Gewölbe, volta, arco piatto, stiacciato.

Plättbret, *n.* asse da stirare.

Plättchen, *n. dim.* piastretta, lastretta.

Plattdecke, *f. vedi* Plafond.

Plattdeutſch, *agg.* die plattdeutſche Sprache, das Plattdeutſch, il dialetto della bassa Germania, il basso Sassone. §. plattdeutſch reden, favellare il basso Sassone, avere il dialetto della bassa Germania.

Platte, *f.* il piatto, il piano. §. (des Degens), il piatto, il piano. §. (eines Felſens, Berges), la vetta piana. §. (auf

dem Kopfe), zucca calva, cucuzzolo calvo. §. er hat eine [kahle] Platte, ha la zucca spelata, il cucuzzolo calvo. §. die Platte der Geiſtlichen, la chierica, la tonsura. §. *modo basso*, Einem eins auf die Platte geben, dare ad uno in testa, in zucca, dargli uno scapezzone.

2) eine marmorne, ſteinerne, hölzerne, metallene Platte, tavola di marmo, lastra [di pietra], tavola di legno, asse quadrato, piastra di metallo. §. einen Saal mit Platten auslegen, pavimentare una sala con quadrelli. §. (am Kamin), frontone. §. (der Kupferſtecher), rame. §. eine Platte ſtechen, abdrucken, incidere un rame, stampare un rame.

§. *T. d' Arch.* (am Säulenfuße), zoccolo, dado. §. (am Säulenknaufe), abaco, cimasa. §. (eines Bruſtharniſches), piastra. §. (am Hahn eines Schießgewehrs), mascella, ganascia.

§. *T. de' Cappell.* (des Hutkopfes), fondo, cucuzzolo.

§. *T. d'Artigl.* (den Schaden an Kanonen auszubeſſern), tappo.

Plátte, *f. Fam.* (der Wäſche), lo stirare la biancheria.

Platteiſen, } *n.* ferro da stirare la
Plátteiſen, } biancheria, il panno.

Platteiße, *f. vedi* Plattfiſch.

Platten, } *v. a.* spianare, stiacciare,
Plátten, } schiacciare, stirare; laminare. §. Golds, Silberdraht plátten, laminare il filo d'oro, d'argento. §. die Wäſche plátten, stirare la biancheria.

§. *T. de' Conc.* eine Eiche plátten, scorzare una quercia.

Plátter, *m.* (des Goldes, Silbers), laminatore, battiloro.

Platterbſe, *f. T. de' Bot.* climenio, climeno; cicerchia.

Plátterin, *f.* (der Wäſche), colei che stira la biancheria, stiratrice.

Platterdings, *avv.* [durchaus, ſchlechterdings], assolutamente; in ogni modo; it. del tutto.

Plattfeige, *f.* piattolo.

Plattfiſch, *m. T. de' Nat.* piattone; passerino, passere di mare.

Plattfuß, *m.* la pianta del piede.

2) piede schiacciato, piatto.

3) *Fam.* persona co' piedi piatti.

Plattfüßig, *agg.* che ha i piedi, co' piedi schiacciati. It. plattfüßige Vögel, [uccelli] palmipedi.

Plattgold, *n.* oro laminato, in lame.

Platthammer, *m.* martello da spianare.

Plattheit, *f.* (eines Körpers), forma, figura piatta.

2) *Fig.* inezia, cosa insulsa, scipitezza, trivialità.

Plattiren, *v. a.* mit Gold, mit Silber plattiren, indorare, inargentare.

Plattirt, *part.* des Vorigen.

Plattkopf, *m.* testa schiacciata.

It. *Fig. veal* Flachkopf.

Plattlaus, *f.* [Filzlaus], piattone, piattola.

Plattloth, *n. T. di Mar.* plattina.

Plattmühle, *f.* strettojo da laminare.

Plattmuſchel, *f. T. de' Nat.* tellina.

Plattnaſe, *f.* naso schiacciato.

Plattnáſig, *agg.* che ha il naso schiacciato.

Plattnen, *v. a. T. de' Cacc.* [Vögel], acchiappare, prendere uccelli alla pania, col vischio.

Plattner, *m. vedi* Plátter. It. *Per* Harniſchmacher, *vedi*.

Plattreif, *m.* (am Faſſe), cerchio [di ferro] di rinforzo.

Plattſtahl, } *m. vedi* Plátteiſen.
Plátteſtahl, }

Plattſtich, *m. T. delle Cucitr.* punto spianato.

Plattſtück, *n. T. de Pann.* pezzo superiore del telajo.

Platteteller, } *m.* graticoletta, trep-
Plátteteller, } piede, da porvi sopra il ferro [da stirare].

Plátttiſch, *m.* tavola da stirare [la biancheria].

Plátttuch, *n.* coperta dell' asse da stirare.

Plátteäſche, *f.* biancheria da stirare, it. stirata.

Plattwurm, *m. T. de' Nat.* planaria.

Plattzeit, *f. T. degli Uccell.* stagione, tempo da prendere gli uccelli alla pania.

Plattziegel, *m.* pianella.

Platz! *onomatopea*, taffete, paffete.

Platz, *m. vedi* Knall.

Platz, *m.* [Raum], luogo. §. ſich Platz machen, farsi luogo, largo, piazza. §. Einem Platz machen, far largo, dar luogo ad alcuno. §. als er kam, machte Jedermann Platz, allorchè egli venne, ognuno gli fece largo, si ritrasse, cedè il luogo. §. Platz gemacht! largo! luogo! fate largo! date luogo! §. dieſe Sachen nehmen vielen Platz weg, queste cose occupano, prendono molto luogo. §. Platz laſſen (beim Schreiben), lasciare in bianco.

§. *Fig.* eine Entſchuldigung Platz finden laſſen, dar luogo ad una scusa, ammetterla.

2) ein Platz, piazza, luogo, sito. §. ein grüner Platz, piazza, luogo, sito coperto di verdura; verdura. §. ein öffentlicher Platz, piazza pubblica. §. ein feſter Platz, piazza sgombra, non occupata. §. auf dem Platze bleiben, rimanere, restare sul campo [di battaglia]. §. den Platz behaupten, tenere il campo, rimanere padrone del campo. §. immer, gleich auf dem Platze ſein, essere sempre pronto, lesto, disposto.

3) *Per* Sitz (z. B. im Schauſpielhauſe u. ſ. w.), posto. §. numerirte Plätze, posti numerati. §. alle Plätze ſind beſetzt, tutti i posti sono occupati, presi. §. es iſt kein Platz mehr übrig, non c'è più posto d'avere. §. dies iſt mein Platz, questo è il mio posto. §. Einen von ſeinem Platze vertreiben, scacciare alcuno dal suo posto. §. ſeinen Platz einem Andern abtreten, cedere ad uno il suo posto. §. nehmen Sie Platz, s'accomodi, sieda, si metta a sedere. §. von ſeinem Platze aufſtehen, ſeinen Platz verlaſſen, levarsi, alzarsi dal suo posto, lasciare il suo posto. §. einen Platz belegen, Einem einen Platz aufheben, prendere, tenere occupato un posto per un altro

§. *Fig.* wenn ich an ſeinem Platze wäre, se io fossi in suo luogo, ne' suoi panni. It. *vedi* Stelle.

4) *Per* Stelle, Amt, Poſten, posto, carica, impiego, ufficio. §. an Eines Platz kommen, entrare al posto di alcuno.

5) *T. mil.* ein offner Platz, piazza aperta. §. ein feſter Platz, piazza forte, munita; fortezza.

§. *T. de' Merc.* piazza. §. auf hieſigem Platze, in questa nostra piazza.

6) *T. di Cucin.* schiacciatina, pizza.

§. *T. de' Bosc.* (an Bäumen), contrassegno, tacca.

Platzadjutant, *m. T. mil.* ajutante [*del maggiore*, *del commandante*] di piazza.

Platzbüchſe, *f.* [Knallbüchſe], cannella; canna di sambuco.

Platzcommandant, *m.* commandante di piazza.

Plátze, *f. T. de' Cacc.* spalla di cinghiale.

2) *Per* Plámpe, *vedi*.

3) *T. di Cucin.* coltellaccio.

4) *Per* Lappen, Fetzen, pezza, brano.

Platzen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, fare scoppio, crosciare, scrosciare. §. es regnet, daß es platzt, piove a scroscio.

2) *Per* berſten, ſpringen, scoppiare, crepare, rompersi, fendersi. §. die Bombe platzte, la bomba scoppiò. §. dieſer Sack iſt zu voll, er wird platzen, questo sacco è troppo pieno, creperà, si romperà. §. die Rinde dieſes Baumes iſt geplatzt, la scorza di quest' albero s'è fessa, screpolata. §. die Naht hier an meinem Rocke iſt geplatzt, la cucitura del mio abito si è aperta, sdrucita. §. ſo viel eſſen, daß man platzen möchte, mangiare a crepa pelle. §. vor Dicke platzen, scoppiar dalla grassezza.

§. *Fig.* vor Neid, Ingrimm, Galle platzen, scoppiare d'invidia, di rabbia, di fiele. §. vor Lachen platzen, crepar delle risa, ridere a crepapancia. §. ins Zimmer platzen, precipitare, entrare con impeto nella stanza.

Plátzen, *v. a.* fare scoppiare, scoppiettare, crepare.

2) ein Kind plátzen, sculacciare un fanciullo.

Platzen, *n.* lo scoppiare, il crepare.

Platzend, *part.* scoppiante, crepante.

Platzer, *m.* übl. Knall, *vedi*.

Plátzer, *m. Fam.* sculacciata, it. spalmata.

Platzgold, *n.* [Knallgold], oro fulminante.

Platzhirſch, *m. T. de' Cacc.* cervo vincitore, che ha vinto gli altri cervi, che tiene il campo.

Platzkugel, *f. vedi* Knallglas, Knallerbſe.

Platzmajor, *m.* maggiore di piazza.

Platzpulver, *n. vedi* Knallpulver.

Platzregen, *m.* rovescio d'acqua, di pioggia, acquazzone, diluvio: *Poet.* nembo.

Plauderei, *f.* ciarla, cicaleggio, ciarleria.

Plauderer, *m.* ciarliere, ciarlone, cicalone, chiacchierone.

Plauderhaft, *agg.* loquace, garrulo.

Plauderhaftigkeit, *f.* loquacità, garrulità.

Plaudermarkt, *m.* la pancaccia.

§. *Prov.* drei Weiber machen einen

Plaudermarkt, tre donne fanno un mercato.

Plaudermaul, *n.* cianciatrice, ciarliera, chiacchierona.

Plaudern, *v. n.* [ſchwatzen, plappern], ciarlare, cicalare, chiacchierare, cianciare. §. ſie plaudert ſehr gern, è una gazzera, chiacchierina, linguacciuta.

§. *Fam.* mit einander plaudern, chiacchierare, far quattro chiacchiere insieme.

2) *Per* ausplaudern, svertare, palesare, riportare, divulgare

Plaudern, *n.* il ciarlare, il chiacchierare. §. ins Plaudern gerathen, entrare in cicaleggio, it. in discorso.

Plauderſtündchen, *n.* l'ora di ricreazione, di, od. da far quattro parole insieme.

Plaudertaſche, *f.* ciarliera, chiacchierona, cianciatrice.

Platz! *onomat.* paffete, taffete.

Plenipotenziár, *m. Voce lat.* [Bevollmächtigter], plenipotenziario.

Pleonásmus, *m. T. gram.* pleonasmo.

Pleonáſtiſch, *agg.* e *avv.* pleonastico, per pleonasmo.

Plerren, *v. n. vedi* plärren.

Plinſe, *f. T. di Cucin.* frittella.

Plinte, *f. T. d'Arch.* plinto, zoccolo.

Plombe, *f.* piombino, bollo, piombo.

Plombiren, *v. a.* (Waarenballen u. dgl.), bollare, impiombare.

Plotz! *onomat.* tonfete, taffete.

§. *Fam.* auf dem Plotz, di botto, sul momento, nell' istante, subito.

Plötze, *f.* lasca [pesce].

Plötzlich, *agg.* subitaneo, repentino, improvviso. §. ein plötzlicher Tod, morte subitanea, repentina.

Plötzlich, *avv.* in un subito, di subito, subito, subitaneamente, repentinamente, improvvisamente. §. er ſtarb plötzlich, egli morì di subito, in un subito, repentinamente.

Plötzlichkeit, *f.* subitezza.

Pluderhoſen, *f. pl.* braconi; brache floppanti [*lunghe e larghe*].

Plump! } *onomat.* tonfete, taf-
Plumps!! } fete.

Plump, *agg.* massiccio, grosso, grossolano, sgarbato; sciatto; zotico, rozzo, materiale. §. ein plumper Wuchs, statura, vita senza taglio e senza garbo. §. eine plumpe Arbeit, lavoro grosso, grossolano. §. ein plumper Menſch, uomo materiale, goffo, grosso, sgarbato, sciatto, zotico; un tanghero, zoticone.

§. *Fig.* eine plumpe Lüge, bugia palpabile, madornale, evidente. §. ein plumper Spaß, scherzo grossolano, materiale, villano, da sguajato.

Plump, *avv.* rozzamente, sgarbatamente, senza garbo, sguajatamente, zoticamente, goffamente.

Plumpe, *f. vedi* Pumpe, Brunnen.

Plumpen, *v. n.* ins Waſſer u. ſ. w. plumpen, piombare, dare un tonfo nell' acqua ec. §. hineinplumpen, darci dentro alla balorda, all' impazzata.

Plumpheit, *f.* (einer Arbeit), grossezza, rozzezza. §. (eines Menſchen), sciattaggine, sgarbatezza, zoticheza.

Plumpſack, *m.* fazzoletto annodato. §. Plumpſack ſpielen, fare a civetta.

Plunder, *m.* ciarpame, stracci; robe vecchie, bazzecole. §. alter Plunder, vecchiume, ciarpame. *Fig.* anticaglie, cose malandate, cenci vecchi, miscea.

§. *Fig.* er will allen Plunder wiſſen, egli vuol sapere ogni coserella, inezia, bazzecola, bagattella.

Plunderbrezel, *f.* ciambella [*di pasta sfogliata*].

Plünderei, *f. vedi* Plünderung.

Plünderer, *m.* saccheggiatore; predatore, depredatore.

Plunderkammer, *f.* stanza delle masserizie vecchie.

Plunderkaſten, *m.* cassa da anticaglie, da cose vecchie, da cenci.

Plunderkram, *m.* ciarpame, anticaglie, miscea.

Plundermann, } *m.* [Lumpen-
Plundermaß, } ſammler], cenciajuolo.

Plundermarkt, *m.* [Trödelmarkt], mercato, piazza de' rigattieri.

Plündern, *v. a.* (ein Haus, Land, eine Stadt), saccheggiare, mettere, porre a sacco, dare il saccomanno; depredare, spogliare. §. einen Reiſenden plündern, svaligiare, spogliare un viaggiatore. §. geplündert werden, essere saccheggiato, spogliato, svaligiato.

§. *Fig.* einen Schriftſteller, ein Buch plündern, rubacchiare, andar rubacchiando un autore; fare plagio letterario.

Plünderung, *f.* saccheggiamento, saccheggio, sacco, sacomanno.

Plural, *m. T. di Gram.* il plurale, il numero del più. §. im Plural, al plurale, nel numero del più.

Pluralität, *f.* [Mehrheit], pluralità; il maggiore numero.

Plus, *n. T. di Mar.* [Werg], stoppa, plocco.

It. *T. di Mat.* (+): più, il segno del più.

Plüſch, *m.* felpa.

Plüſchen, *agg.* di felpa.

Plusmacher, *m.* colui che fa progetti per aumentare le finanze.

Plusmacherei, *f.* il far progetti per aumentare le finanze.

Pluto, *m. T. mitol.* Plutone; *poet.* Pluto.

Pluvial, *m. T. eccl.* piviale.

Pluviométer, *m. T. fis.* [Regenmeſſer], pluviòmetro.

Pneumátik, *f. Voce gr.* [Luftlehre], pneumatica.

Pneumatiſch, *agg.* pneumatico. §. die pneumatiſche Wanne, tinozza pneumatica.

Pneumatologie, *f. Voce greca* [Geiſterlehre], pneumatologia.

Pöbel, *m.* plebe, il volgo; il popolo; la gente minuta. §. der verworfenſte, gemeinſte Pöbel, la più vil plebe, la plebaglia, gentaglia, marmaglia, la feccia del popolo.

Pöbelart, *f.* maniera plebea, modo abietto, basso, vile; volgarismo.

Pöbelhaft, *agg.* plebeo, popolare, volgare, abbietto, basso, vile. §. ein pöbelhafteš Benehmen, Betragen, maniere plebee, vili, villane, sgarbate, il comportarsi plebejamente, villanamente. §. ein pöbelhafter Ausdruck, espressione plebea, bassa, popolare, volgare. §. pöbelhafte Geſinnungen, sentimenti plebei, volgari, abbietti, vili.

Pöbelhaft, *avv.* plebejamente, volgarmente, popolarmente, bassamente, vilmente. §. pöbelhaft reden, parlare un linguaggio plebeo, servirsi d'espressioni volgari, plebee. §. ſich pöbelhaft betragen, comportarsi vilmente, bassamente, come gente volgare, della plebe, usar maniere plebee.

Pöbelhaftigkeit, *f.* maniera plebea, bassezza, viltà, volgarità.

Pöbelherrſchaft, *f.* oclocrazia, governo della plebe.

Pöbelmäßig, *agg. vedi* pöbelhaft.

Pöbelſitte, *f.* maniera, costume plebeo.

Pöbelſprache, *f.* favella, linguaggio della plebe, del volgo.

Pöbelvolk, *n.* plebaglia, plebe, volgo: feccia del popolo.

Pöbelwahn, *m.* opinione falsa della plebe, del popolaccio.

Pöbelwort, *n.* voce plebea, bassa, popolare.

Pocál, *m. vedi* Pokal.

Poch, *m.* [Schlag], picchio, bussa, botta.

§. *Fam.* Poche bekommen, toccare delle busse.

2) *T. di Giuoco* Poch ſpielen, giuocare al picchio.

Pochbret, *n.* tavoletta del giuoco del picchio.

Pochen, *v. n.* (an die Thüre), picchiare, bussare alla porta. §. mir pocht das Herz, mi batte, mi palpita il cuore. §. (in Geſchwüren), martellare.

2) auf Etwas pochen, prevalersi, vanagloriarsi, essere vano, vanaglorioso di q. c., imbaldanzire per checchessia. §. auf ſeinen Reichthum, ſeine Macht pochen, imbaldanzire per le sue ricchezze, per la sua potenza, esserne vano, vanaglorioso. §. auf ſeine Geſundheit pochen, far capitale, fidarsi troppo della salute, robustezza, sprezzare ogni riguardo.

3) *T. di Giuoco*, giuocare al picchio.

4) *v. a. Per* ſchlagen, picchiare, bastonare, dare delle busse. §. Einen pochen, dare delle busse ad uno, bastonarlo.

§. *T. de' Min.* das Erz pochen, stritolare, tritare il minerale.

Pochend, *part.* picchiante; palpitante, battente. It. ein pochender Schmerz, dolore pulsatorio.

Pocher, *m. T. de' Min.* stritolatore.

2) vantatore, vanaglorioso; bravaccio, millantatore.

3) colui che picchia alla porta.

4) *T. di Giuoco*, colui, che picchia, che giuoca al picchio.

Pocherz, *n. T. de' Min.* minerale da stritolare.

Pochhammer, *m.* macina, mulino da stritolare il minerale.

Pochherd, *m. T. de' Min.* aja dove si lava il minerale stritolato.

Pochknecht, *m. T. de' Min.* lavorante di fucina.

Pochmehl, *n. T. de' Min.* minerale stritolato, trito.

Pochmühle, *f. vedi* Pochwerk.

Pochſpiel, *n.* giuoco del picchio.

Pochwerk, *n. T. de' Min.* macina, mulino da stritolare, da tritare il minerale.

Pocke, *f.* [Blatter], pustula, bolla. 2) die Pocken, il vajuolo, le vajuole. §. die Pocken bekommen, haben, venire il vajuolo ad uno, averlo. §. bösartige, gutartige Pocken, vajuoli maligni, benigni. §. fließende Pocken, vajuoli confluenti.

Pockenfieber, *n.* febbre variolica.

Pockengift, *n.* marciume velenoso de' vajuoli.

Pockengrube, *f. vedi* Pockennarbe.

Pockengrubig, *agg. vedi* pockennarbig.

Pockenholz, *n.* guajaco, legno santo.

Pockenimpfung, *f.* inoculazione del vajuolo, vaccinazione.

Pockenkrank, *agg.* che ha il vajuolo.

Pockenkranke, *m.* e *f.* ammalato, -a del vajuolo.

Pockenmaſe, } *vedi* Pockennarbe,
Pockenmaſig, } Pockennarbig.

Pockennarbe, *f.* buttero, tarma, segno del vajuolo.

Pockennarbig, *agg.* butterato, tarmato, pien di butteri.

Pockenſtein, *m. T. de' Nat.* [Blatterſtein], variolite.

Pockig, *agg.* ein pockiges Geſicht, faccia pustulosa, coperto di pustule. 2) *Per* pockenkrank, *vedi*.

Pódagra, *n. Voce greca* [Fußgicht], podágra; it. gotta.

Podágriſch, *agg.* podagrico; it. gottoso.

Podagriſt, *m.* un podagroso; it. un gottoso.

Podométer, *m. Voce gr.* [Schrittzähler], podòmetro.

Poeſie, *f.* [Dichtkunſt], poesia.

Poét, *m.* [Dichter], poeta.

Poetáſter, *m.* poetastro, poetaccio, poetonzolo.

Poeterei, *f.* [Dichterei], il poetizzare.

Poétik, *f.* [Dichtkunſt], la poetica, l'arte poetica.

Poétiſch, *agg.* [dichteriſch], poetico; poetesco.

Poetiſch, *avv.* poeticamente; in modo poetico.

Poetiſiren, *v. n.* poetizzare, poetare, comporre poesie, versi.

Poſel, *m.* [Ausſchuß], scarto, pattume, rifiuto.

Pohl, *m. T. de' Set.* pelo del velluto.

Pöhlen, *v. a. T. de' Conc.* [die Felle], pelare [le pelli].

Pokál, *m.* ein ſilberner, goldener Pokal, una coppa d'argento, d'oro; bellicone. It. (von Glas, Kryſtall), bicchierone [*in forma di calice*].

Pökel, *m.* [Lake, Salzwaſſer], salamoja.

Pökelfaß, *n.* barilotto, catinozza da salarvi la carne.

Pökelfleiſch, *n.* carne salata.

Pökeln, *v. a.* [einſalzen], salare, insalare.

Poluliren, *v. n. Fam.* banchettare, trincare.

Pol, *m.* (der Erde, des Magnets), polo. §. ſein Ruhm flog von Pol zu Pol, il suo nome volò da un polo all' altro.

Polák, *m.* [Pferd], un [cavallo] polacco. 2) pollanca. §. *Fig. Fam.* Einem einen Polaken geben, dare staffilate ad uno. 3) residuo di tabacco [*nella pipa*]. It. abbeveraticcio.

Poláke, *f. T. di Mar.* polacra.

Polár, *agg.* polare; it. artico.

Polarbár, *m.* orso artico.

Polarente, *f.* anitra artica.

Polarfuchs, *m.* volpe artica.

Polarität, *f.* polarità.

Polarkreis, *m.* cerchio polare.

Polarſtern, *m.* stella polare.

Polarthier, *n.* animale artico.

Polaruhr, *f.* orologio polare.

Polarvolk, *n.* popolo artico.

Polarzirkel, *m.* cerchio polare.

Polder, *m. T. degl' Idraul.* acquisto, colmata.

Poldrák, *m.* poldracco [*moneta di Pologna che vale incirca cinque quattrini*].

Pole, *m.* Polacco.

Polin, *f.* Polacca.

Polémik, *f. T. teol.* [Streitkunſt], polemica.

Polemiker, *m.* polemico, controversista.

Polemiſch, *agg.* polemico.

Polemiſch, *avv.* polemicamente.

Polemoſkop, *n. T. ottico*, polemòscopo.

Polhöhe, *f. T. d' Astr.* elevazione, altezza del polo.

Policei, *f. vedi* Polizei.

Polirbürſte, *f.* scopetta da ripulire le scarpe.

Polireiſen, *n. vedi* Polirſtahl.

Poliren, *v. a.* (Holz, Marmor u. dgl.), lustrare, lisciare, pulire. §. Metalle poliren, brunire, lustrare metalli.

Polirer, *m.* lustratore; brunitore.

Polirfeile, *f.* lima gentile, da brunir metalli.

Polirglas, *n.* boccia liscia; lisciatojo di cristallo, di vetro.

Polirlappen, *m.* forbitojo, cencio da lisciare.

Polirmühle, *f.* mulino da pulire, da lustrare.

Polirſtahl, *m.* brunitojo.

Polirt, *part.* pulito, lisciato, liscio, lustrato, brunito.

Polirung, *f.* il lustrare, il lisciare, brunitura, pulitura, pulimento.

Polirzahn, *m. vedi* Glättzahn.

Politik, *f.* [Staatsklugheit], politica.

Politiker, *m.* un politico; uomo portato per la politica.

Politiſch, *agg.* politico. §. *Fig. Per* ſchlau, liſtig, gewandt, politico, accorto, avveduto, scaltro.

Politiſch, *avv.* politicamente, in modo politico. It. politicamente, accortamente.

Politiſiren, *v. n.* parlare di nuove politiche; ragionare da politico.

Politúr, *f.* [Glätte, Glanz], lustro, brunitura, pulitura.

Polizei, *f.* polizia, vigilanza del magistrato civile. 2) *Per* Polizeiamt, la polizia, l'ufficio della polizia; il governo. §. die Herren von der Polizei, i signori, gli uffiziali della polizia.

Polizeiamt, *n.* ufficio della polizia; la polizia.

Polizeibeamte, *m.* impiegato, ufficiale della polizia.

Polizeicommiſſair, *m.* commissario della polizia.

Polizeidiener, *m.* sergente della polizia.

Polizeidirector, *m.* direttore di polizia.

Polizeigericht, *n.* tribunale di polizia.

Polizeiinſpector, *m.* ispettore di polizia.

Polizeilich, *agg.* di, della polizia. §. unter polizeilicher Aufſicht ſtehen, star sotto la vigilanza della polizia, venire invigilato dalla polizia.

Polizeiminiſter, *m.* ministro di polizia.

Polizeiminiſterium, *n.* ministero di polizia.

Polizeiordnung, *f.* regolamenti della polizia.

Polizeirath, *m.* consigliere di polizia.

Polizeiſache, *f.* affare di polizia.

Polizeiſergeant, *m.* sergente della polizia.

Polizeiverordnung, *f.* ordine, ordinanza, decreto della polizia.

Polizeiweſen, *n.* la polizia, tutto ciò che risguarda la polizia [*d' una città ec.*]

Polize, *f. T. di Comm.* [Verſicherungsſchein], polizza.

Polizen, *v. a. T. degli Oref.* [eine Arbeit], pomiciare, lisciare, pulire con la pomice.

Poltraft, *f.* virtù magnetica; polarità.

Polmehl, *n.* cruschello.

Polſter, *n.* cuscino abborrato, ripieno di borra, di crini. It. (auf dem Kopfe zu tragen), cercine.

Polſterbank, *f.* banco imbottito, coperto di cuscini imbottiti.

Polſterchen, *n. dim.* cuscinetto.

Polſtern, *v. a.* (einen Stuhl, Wagen, ein Sopha, eine Bank u. dgl.), imbottire; riempiere di borra, di crini.

Polſterſtuhl, *m.* sedia imbottita, con cuscino.

Polterabend, *m.* vigilia delle nozze; it. serata di baldoria [*baldoria, festa che si fa agli sposi la sera avanti le nozze*].

Polterer, *m.* uomo burbero, rotto, impetuoso; sussurrone.

Poltergeiſt, *m.* [spirito] folletto. It. *Fig.* sussurrone, schiamazzatore, uomo burbero, rotto.

Polterkammer, *f.* ripostiglio, stanza delle cose, masserizie vecchie.

Poltermeſſe, *f.* messa del giovedì santo.

Poltern, *v. n.* strepitare, far romore, chiasso, strepito. §. an die Thür poltern, far fracasso, tempestare, picchiar fortemente alla porta. §. von der Treppe poltern, precipitar giù dalle scale. §. in die Stube poltern, entrare nella stanza con istrepito, con fracasso, bruscamente.

Polternd, *part.* strepitante. §. eine polternde Stimme, voce rimbombante, borbogliante, borbottante.

Polternomie, *f.* [Begutte], beguina.
Polternuß, *f. vedi* Pferdenuß.
Polterſtock, *m. vedi* Kolderſtock.
Polyandrie, *f. T. de' Bot.* poliandria.
Polyarchie, *f. Voce greca, vedi* Polygarchie.
Polychréſtpillen, *f. pl. T. farm.* pillole policreste.
Polychreſtſalz, *n. T. farm.* sal policresto.
Polyéder, *n. T. geom.* [Vieleck], poliedro.
Polygamie, *f.* [Vielweiberei], poligamia.
It. *T. de' Bot.* poligamia.
Polygámiſch, *agg. T. de' Bot.* poligamo.
Polygarchie, *f. Voce greca* [Vielherrſchaft], poliarchia.
Polygárchiſch, *agg.* poliarchico.
Polyglótte, *f. Voce greca*, poliglotta.
Polygón, *n. T. geom.* [Vieleck], poligono.
Polygonálzahl, *f.* numero poligono.
Polygráph, *m. Voce greca* [Vielſchreiber], poligrafo.
Polygraphie, *f.* [Vielſchreiberei], poligrafia.
Polygynie, *f. T. de' Bot.* poliginia.
Polyhiſtor, *m. Voce gr.* [Vielwiſſer], polimata.
Polyhiſtorie, *f. Voce gr.* [Vielwiſſerei], polimatia.
Polyhýmnia, *f. T. mitol.* Polinnia.
Polymáth, *m. V. gr.* [Vielwiſſer], polimata.
Polymathie, *f.* [Vielwiſſerei], polimatia.
Polynóm, *n. T. d'Algebr.* polinomio.
Polýp, *m. T. de' Nat. e Chir.* polipo.
Polypenartig, *agg.* poliposo.
Polytheísmus, *m.* [Vielgötterei], politeismo.
Polytheíſt, *m.* politeista.
Polytheiſtiſch, *agg.* politeistico.
Pomáde, *f.* pomata, manteca.
Pomeránze, *f.* melarancia, arancia, melangola. §. eingemachte Pomeranzen, aranciata.
Pomeranzenbaum, *m.* melarancio; arancio.
Pomeranzenblúte, *f.* fior d'arancio.
Pomeranzenblútöl, *n.* olio di fior d'arancio; nero'li.
Pomeranzenblútwaſſer, *n.* acqua di fior d'arancio, acqua nanfa.
Pomeranzenfarbe, *f.* color d'arancio; rancio, ranciato.
Pomeranzenfarben, **Pomeranzenfarbig**, **Pomeranzengelb**, *agg.* rancio; aurino.
Pomeranzenſaft, *m.* sugo di melarance.
Pomeranzenſchale, *f.* scorza d'arancia. It. candirte, überzogene Pomeranzenſchalen, narancetti.
Pomeranzentrank, *m.* bibita aranciata.
Pomeranzenwaſſer, *n.* acquavite d'arancio. It. acqua nanfa.
Pomeſine, *f. vedi* Apfelſine.
Pommer, *m.* [Spitz], can lupo.
Pomológ, *m.* [Obſtkenner], pomólogo.
Pomologie, *f.* [Obſtkunde], pomologia.
Pomológiſch, *agg.* pomologico.
Pomóna, *f. T. mitol.* Pomona.
Pomp, *m.* [Pracht, Prunk], pompa, sfoggio, fasto.
Pompe, *f. vedi* Pumpe.
Pompelmuſe, *f.* arancio del gigante (*Citrus Arantium decumana L.*).
Pompermette, *f. vedi* Pumpermette.
Pompernickel, *m. vedi* Pumpernickel.
Pomphaft, *agg.* pomposo, sontuoso. §. ein pomphafter Aufzug, Einzug, processione pomposa, sontuosa. §. eine pomphafte Rede, Ankündigung, discorso pomposo, avviso pieno di bei paroloni.
Pomphaft, *agg.* pomposamente, con pompa.
Pomphaftigkeit, *f.* pomposità.
Pompós, *agg. vedi* pomphaft.
Ponceau, *agg. Voce franc.* [hochroth, granatblütfarben], ponsò.
Pöniténz, *f. Voce lat.* [Buße], penitenza.
Pönitenziár, *m.* penitenziere.
Pontack, *m.* il pontacco, vino di Pontac.
Pontificálibus, *Voce lat.* in Pontificalibus, in pontificale, in paramenti pontificali.
Pontón, *m. T. mil.* pontone.
Popanz, *m.* biliorsa, befana.
2) *Per* Vogelſcheuche, spauracchio.
It. *Fig.* spauracchio.
Pope, *m.* sacerdote, prete russo.
Popel, *m. Voce bassa*, (der Naſe), moccio secco, lordura del naso. It. (eines Geſchwürs), marciume.
Popeln, *v. n. Fam.* in der Naſe popeln, stuzzicare il naso.
Populár, *agg. Voce lat.* popolare. §. ein populärer Redner, un predicatore, oratore popolare, che predica secondo la capacità del volgo.
Populár, *avv.* popolarmente, facilmente, chiaramente.
Popularität, *f. Voce lat.* popolarità.
Porcellán, *n. vedi* Porzellan u. ſ. w.
Pore, *m. pl. Voce lat.* pori.
Porkirche, *f. vedi* Emporkirche.
Porós, *agg. Voce lat.* [löcherig], poroso; pien di pori.
Poroſität, *f. Voce lat.* porosità.
Porphyr, *m.* pórfido.
Porphyrartig, *agg.* porfiroide.
Porphyren, *agg.* di porfido.
Porphyrſchiefer, *m.* schisto porfiroide; porfido schistoso.
Porrée, *f.* [Schnittlauch], porro.
Pórſch, *m. T. de' Bot.* imbrentina, rosmarino silvestre.
Pórſchkohl, *m.* [Wirſing], cavolo Romano.
Porſchüſſig, *agg. T. de' Min.* porſchüſſiges Erz, minerale che giace terra terra.
Port, *m.* [Hafen], porto.
Portál, *n. T. d'Arch.* portone, porta maestra, maggiore.
Porte, *f. T. di Mar. vedi* Pforte.
Portión, *f.* porzione, parte.
Porto, *n.* porto.
Portofrei, *agg.* franco di porto.
Portrait, *n. Voce franc.* [Bildniß], ritratto, effigie.
Portraitiſt, **Portraitmaler**, *m.* ritrattista; pittore di, che fa ritratti.
Portraitmalerei, *f.* l'arte di pingere i ritratti.
Portulak, *m.* portulaca, porcellana. §. wilder Portulak, porcellana salvatica.
Porzellan, *n.* porcellana. §. unächtes Porzellan, majolica.
2) *collect.* stoviglie di porcellana.
Porzellanaufſatz, *m.* fornimento di porcellana.
Porzellanen, *agg.* di porcellana. §. porzellanenes Geſchirr, stoviglie di porcellana.
Porzellanerde, *f.* marna porcellana; porcellana.
Porzellanfabrik, *f.* fabbrica, manifattura della porcellana.
Porzellanfarbe, *f.* colore da dipingere la porcellana.
Porzellanhandel, *m.* traffico, commercio di [stoviglie di] porcellana.
Porzellanhändler, *m.* mercante di porcellana.
Porzellanmaler, *m.* pittore di porcellana.
Porzellanmalerei, *f.* l'arte di pingere la, sulla porcellana.
Porzellanmuſchel, *f. vedi* Porzellanſchnecke.
Porzellanniederlage, *f.* magazzino, fondaco di [stoviglie di] porcellana
Porzellanofen, *m.* fornace da porcellana. It. fornello, stufa di porcellana.
Porzellanſchnecke, *f.* porcellana.
Porzellanſervice, *n.* fornimento di porcellana.
Porzellanteller, *m.* tondo di porcellana.
Porzellanweiß, *agg.* bianco come la porcellana.
Poſament, *n.* [Borte], passamano, gallone; trina.
Poſamentirer, *m.* [Bortenwirker], nastrajo, fettucciajo.
Poſaune, *f.* tromba spezzata. §. *Fig.* in die Poſaune ſtoßen, andar buccinando, divulgando.
Poſaunen, *v. n.* suonar la tromba spezzata. It. *vedi* ausposaunen.
Poſaunenbläſer, *m.* trombadore.
Poſaunenruf, **Poſaunenſchall**, *m.* suono di tromba, di tuba.
Poſaunenſchnecke, *f. T. de' Nat.* buccina. §. eine verſteinerte Poſaunenſchnecke, buccinite.
Poſaunenton, *m.* suono, tuono di tromba.
Poſe, *f.* [Feder], piuma; it. penna. §. *Fam.* in den Poſen liegen, giacere, stare in sulle piume, in letto.
Poſition, *f. Voce franc.* [Lage, Stellung], posizione; sito.
Poſitiv, *n.* organo portatile.

Positiv, *agg.* [ausdrücklich], positivo.

§. *T. d'Algebr.* eine positive Größe, quantità positiva.

Positiv, *avv.* positivamente.

Positur, *f. Voce lat.* [Stellung], positura, postura; contegno, attitudine, atteggiamento. §. sich in Positur stellen, setzen, porsi in attitudine.

It. *T. di Scherm.* tenersi sulla scherma.

Posse, *f.* zannata, arlecchinata, pulcinellata; giulleria, buffoneria. §. Possen machen, reißen, fare il buffone, buffoneggiare. §. Possen treiben, frascheggiare, voler la baja, la burla. §. Possen erzählen, raccontare frottole, baje, fanfaluche. §. ich finde keinen Geschmack an seinen Possen, le sue baje, buffonerie non mi garbano. §. ei Possen! das sind Possen! eh che! son frottole! eh via! son fanfaluche!

2) *T. di Commed.* eine Posse, farsa, burletta, commediuola da zanni.

Possel, *m. T. de' Mugon.* martellone.

Possen, *m.* tiro, tratto; it. beffa, burla; gherminella. §. Einem einen Possen spielen, fare una burla, un bel tiro, un cattivo giuoco ad uno. §. Einem Etwas zum Possen thun, farla in barba, ad onta, a marcio dispetto d'uno. §. er hat mir einen bösen, argen Possen gespielt, me l'ha accoccata, m'ha fatto un tiro da barone, un cattivo giuoco, me l'ha fatta come va. §. den Possen merken, aver sentore del tiro, del giuoco.

Possenhaft, *agg.* burlesco, buffonesco.

Possenhaft, *avv.* burlescamente, buffonescamente, da buffone, da zanni.

Possenmacher, } *m.* buffone, zan-
Possenreißer, } ni, pulcinella, giullare, giullaro.

Possenreißerei, *f.* buffoneria, zannata, pulcinellata, arlecchinata.

Possenspiel, *n.* farsa, burletta.

Possessórisch, *agg. T. giur.* possessorio. §. eine possessorische Klage, azione possessoria.

Possierlich, *agg.* [drollig], burlevole, burlesco, buffonesco; faceto, giocoso; gioviale; it. ridicolo. §. ein possierlicher Mensch, uomo burlevole, burlesco, faceto, giocoso, che muove a riso. §. der Affe ist ein possierliches Thier, la scimia è un buffon d'animale. §. eine possierliche Stellung, una positura ridicola, da buffone. §. possierliche Geberden, lazzi; atti burleschi. §. eine possierliche Geschichte, Erzählung, una storiella piacevole, gioviale, burlesca. §. die possierliche Schreibart, lo stile burlesco, bernesco.

Possierlich, *avv.* burlevolmente, burlescamente, in modo burlesco, da buffone; facetamente, giocosamente, da zanni; ridicolosamente. §. possierlich aussehen, avere un' aria, un aspetto ridicolo, a muovere le risa. §. es war possierlich anzusehen, wie.... era una ridicola cosa, il vedere....

Possierlichkeit, *f.* burlevolezza, ridicolosità, ridicolosaggine, giocosità.

Post, *f.* [für Briefe, Reisende], posta. §. die fahrende Post, la diligenza. §. die reitende Post, la staffetta; il procaccio. §. die ordentliche Post, la posta ordinaria. §. die Post kommt an, geht ab, la posta arriva, parte. §. die Post erwarten, stare aspettando la posta. §. Etwas zur Post besorgen, spedire, mandare q. c. alla posta. §. ich habe es mit der, durch die, auf der Post erhalten, m'è arrivata per la posta. §. mit der Post schreiben, scrivere per la posta. §. mit der nächsten Post schreiben, scrivere al, il primo ordinario. §. Briefe auf die Post geben, dare, consegnare lettere alla posta. §. mit der Post, auf der Post reisen, andare, viaggiare per posta. §. Post nehmen, prendere la posta, cavalli di posta.

§. *Fam.* sich auf die Post setzen, mettersi in posta, nel carrozzon della posta. §. die Post bezahlen, pagare la posta.

§. *Fig.* bei ihm geht alles auf der Post, tutte le sue cose andar devono in fretta e in furia, una deve cacciar l'altra.

2) *Per* Posthaus, la posta. §. auf die, nach der Post gehen, andare alla posta. §. Etwas nach der Post tragen, portare q. c. alla posta.

3) *Per* Station, posta.

4) *Per* Nachricht, nuova. §. eine traurige Post, una trista, una cattiva nuova. §. Posten tragen, andar riportando, riferendo ciarle, andar facendo la spia.

5) (in Rechnungen), *vedi* Posten. It. eine Post Geldes, rimessa, somma.

Postamt, *n.* posta; uffizio delle poste.

Postbeamte, *m.* impiegato di posta, segretario ec. della posta.

Postbote, *m.* messo, messaggiero di posta.

Postbuch, } *n.* registro di po-
Postbüchlein, } sta, delle lettere. It. libretto, registro delle lettere di un tale venute per la posta.

Pöstchen, *n. dim. T. di Merc.* piccola rimessa.

Postdirection, *f.* direzione delle poste.

Postdirector, *m.* direttore delle poste.

Poste, *f. T. de' Cacc.* Posten.

Postement, *n. vedi* Fußgestell.

Posten, *m.* [Platz, Stelle], posto, luogo. §. Einem seinen Posten anweisen, assegnare ad uno il suo posto. §. auf seinem Posten sein, stare al suo posto.

§. *T. mil.* ein gefährlicher Posten, un posto pericoloso, ove si corre gran pericolo. §. ein verlorner Posten, un posto perduto. §. einen Posten aufheben, far prigioniero, sorprender un posto.

2) *Per* Amt, posto, impiego, carica. §. einen hohen, ansehnlichen Posten bekleiden, rivestire, occupare un posto superiore, di rilievo. §. Einen von seinem Posten entsetzen, destituire uno dal suo impiego, deporlo dal suo posto.

3) *T. de' Merc.* (im Buche, der Rechnung), partita. §. einen Posten eintragen, streichen, registrare, accendere, piantare, scancellare, estinguere una partita.

Postfrei, *agg.* franco di porto.

Postführer, *m.* [Conducteur], conduttore della posta.

Postgeld, *n.* il porto.

Posthalter, *m.* postiere [*quegli che tiene i cavalli della posta*].

Posthalterei, *f.* uffizio del postiere; it. la casa del postiere.

Posthaus, *n.* la posta.

Posthorn, *n.* cornetto del postiglione.

It. *T. de' Nat.* élice. [*Helix L.*]

Postjacht, *f. T. di Mar.* patascio.

Postille, *f.* libro, raccolta di prediche. It. raccolta dell' annuale, delle prediche d'ogni Domenica dell' anno.

Postillenreiter, *m. dispreg.* predicatore plagiario, che predica quel d'altrui.

Postillón, *m.* postiglione.

Postiren, *v. a.* [stellen], porre, collocare; porre al posto, far postare.

Postkalesche, *f.* calesso di posta.

Postkarte, *f.* carta [geografica] delle poste.

Postkasse, *f.* cassa della posta.

Postknecht, *m.* garzon, servo di posta; it. postiglione.

Postkutsche, *f.* carrozza, carrozzone di posta.

Postmeile, *f.* miglio di posta.

Postmeister, *m.* maestro di posta.

Postmeisteramt *n.* } uffizio, ca-
Postmeisterdienst, *m.* } rica del maestro di posta.

Postmeisterin, *f.* la moglie del maestro di posta.

Posto, *T. mil.* posto. §. Posto fassen, postare, postarsi, mettersi al posto.

Postordnung, *f.* ordini, regolamenti delle poste.

Postpapier, *n.* carta [fina] da lettere.

Postpferd, *n.* cavallo di posta. §. Postpferde nehmen, prendere cavalli di posta. §. frische Postpferde nehmen, cambiar i cavalli [di posta].

Postrath, *m.* consigliere della posta.

Postreiter, *m.* corriere; staffetta.

Postsäule, *f.* [Meilenzeiger], colonna migliare.

Postschein, *m.* ricevuta, quietanza della posta.

2) certificato della posta.

3) polizza di posta.

Postschiff, *n.* nave di dispaccio, corriera, pacchebotto.

Postschreiber, *m.* scrivano di posta.

Postscript, *n. Voce lat.* [Nachschrift], poscritto, poscritta.

Postsecretair, *m.* segretario di posta.

Poststation, *f.* posta [*luogo di ricambio, dove si mutano i cavalli*].

Poststraße, *f.* strada maestra, ove passa la posta.

Poststube, *f.* stanza della posta.

Poststag, *m.* giorno di posta.

Poststäglich, *agg.* e *avv.* ogni giorno di posta.

Posttaube, *f.* [Brieftaube], colomba corriera, che porta una polizza.

Posttaxe, *f.* tariffa delle poste.

Postträger, *m. Fam.* rapportatore, referendario.

Postulant, *m. Voce lat.* [Bewerber], postulante, concorrente, candidato.

Postulat, *n. T. geom.* il postulato.

Postulation, *f. T. eccl.* postulazione.

Postverwalter, *m. vedi* Postmeister.

Postwagen, *m.* carrettone, carrozzone, carro di posta.

Postwärter, *m. vedi* Posthalter.

Postweg, *m. vedi* Poststraße.

Postwesen, *n.* tutto ciò che risguarda la posta; le poste.

Postzeichen, *n.* (auf Briefen), bollo, contrassegno.

Postzettel, *m. vedi* Postschein.

Postzug, *m.* tiro, muta di posta. It. tiro, muta a quattro, a sei.

Potage, *f. Voce franc.* [Fleischsuppe], minestra; zuppa di brodo.

Potagenlöffel, *m.* [Vorlegelöffel], sgomberello.

Potentat, *m. Voce lat.* [Machthaber], potentato, sovrano.

Potenz, *f. T. d' Algebr.* potenza.

Pot-pourri, *n. Voce franc.* profumino, profumiera.

It. *T. di Mus.* pot-purri [*varii pezzi di musica combinati insieme*].

Pott, *m.* boccale [*misura*].

2) *Per* Topf, pentola, pignatta.

3) *Per* Kaulquappe.

Pottasche, *f.* potassa.

Pottaschsieder, *m.* fabbricatore di potassa.

Pottaschsiederei, *f.* fabbrica di potassa.

Pottfisch, *m. T. de' Nat.* ceto, fisetere.

Potz! *interj.* Potz tausend! Potz Velten! Potz Henker! Potz Wetter! Potz Fischchen! cospetto! corpo di bacco! cospetto di bacco! cospetto del diavolo!

Prä, *n. Voce lat. Fam.* [Vorzug], preferenza, prerogativa. §. das Prä haben, aver la preferenza.

Präbendarius, *m. T. eccl.* [Pfründner], prebendario, beneficiato.

Präbende, *f.* [Pfründe], prebenda, benefizio ecclesiastico.

Präceptor, *m. Voce lat.* precettore.

Präceptorat, *n.* precettoria; dignità di precettore.

Pracht, *f.* [Pomp, Prunk], pompa, magnificenza, splendore, splendidezza, sontuosità. §. die Pracht der Sonne, il brillare, lo splendore del sole. §. die Pracht der Blumen, la bellezza, il brillare, lo smalto de' fiori. §. die Pracht der Farben, la vivezza, la splendidezza, il brillare, il brio de' colori. §. eitle Pracht, ostentazione; vanagloria. §. Pracht (in Kleidern, im Hauswesen), pompa, lusso, fasto, sfoggio, sfarzo, sontuosità.

§. *Fam.* das ist eine Pracht! questo è magnifico, questa è una cosa stupenda, magnifica.

Prachtaufwand, *m.* [Luxus], lusso, sfarzo, sontuosità.

Prachtaufzug, *m.* pompa; processione pomposa.

Prachtausgabe, *f.* (eines Werkes), edizione di lusso, splendida.

Prachtbau, *m.* edifizio magnifico, sontuoso.

Prachtbaum, *m. T. de' Bot.* aglaja.

Prachtbett, *n.* [Paradebett], letto di parata; it. catafalco.

Prachtgewand, *n.* manto, vestimento sontuoso, splendido, sfarzoso.

Prachthimmel, *m.* baldacchino.

Prächtig, *agg.* pomposo, magnifico, splendido, sontuoso, superbo, stupendo, sfarzoso; grandioso; it. lauto. §. ein prächtiges Gebäude, edifizio magnifico, sontuoso. §. prächtige Kleider, Geräthe, abiti, mobili splendidi, sontuosi, sfarzosi. §. ein prächtiges Gastmahl, un banchetto sontuoso, lauto, splendido. §. ein prächtiges Mädchen, fanciulla ch' è una gioja, eccellente, mirabile. §. ein prächtiger Mensch, un uomo eccellente, una coppa d'oro. §. eine prächtige Aussicht, veduta stupenda, maravigliosa, bellissima, ammirabile. §. ein prächtiger Geruch, Geschmack, un odore, sapore squisito, stupendo. §. prächtige Worte, parole magnifiche, bei parolini. §. prächtige Stellen, Gedanken, passi, pensieri eccellenti, stupendi, bellissimi.

Prächtig, *avv.* pomposamente, con pompa, splendidamente, magnificamente, sontuosamente.

§. *Fam.* das ist prächtig, daß du kommst! manco male che sei venuto; oh, che bella cosa che sei venuto!

Prachtkäfer, *m.* bupreste.

Prachtkegel, *m.* [Obelisk], obelisco.

Prachtkleid, *n.* abito splendido, sontuoso, di gala.

Prachtkutsche, *f.* carrozza di gala.

Prachtliebe, *f.* amore, passione per la pompa, il fasto, il lusso; magnificenza, splendidezza, sontuosità.

Prachtliebend, *agg.* portato alla pompa, al lusso; magnifico, sontuoso, splendido.

Prachtlilie, *f. T. de' Giard.* gloriosa superba.

Prachtstück, *n.* cosa rara, stupenda. It. tragedia, dramma magnifico.

Prachtvoll, *agg.* pomposo, magnifico, splendido; sfarzoso.

Prachtwerk, *n.* opera pomposa, magnifica. It. *Per* Prachtausgabe, *vedi*.

Prachtzimmer, *n.* stanza di parata, di gala, magnificamente addobbata.

Präcipitat, *n. T. de' Chim.* [Niederschlag], il precipitato, precipitazione.

Präcipitation, *f. T. de' Chim.* precipitazione.

Präcipitiren, *v. a. T. de' Chim.* [niederschlagen], precipitare.

Practiciren, *v. n.* (von Aerzten, Advocaten), praticare, fare il medico, l'avvocato, esercitare la medicina, la giurisprudenza.

§. *Fam.* Einem Etwas in die Tasche practiciren, far passare, cacciare destramente, di furto q. c. in tasca ad uno.

Practik, *f. Voce gr.* [Ausübung], pratica.

§. *T. d' Aritm.* die wälsche Practik, la pratica italiana, il partire a danda. §. die Practik der Bauern, i pronostici de' contadini intorno al tempo.

§. *Fig.* heimliche Practiken, intrighi, macchinazioni, trame, raggiri, maneggi. §. heimliche Practiken machen, macchinare, tramare, far raggiri, intrighi, maneggi.

Practiker, *m. T. de' Med.* medico pratico, praticante. §. ein alter Practiker, un valentissimo, espertissimo, peritissimo medico. It. uomo pratichissimo del mondo, di grandissima esperienza.

Practisch, *agg.* pratico. §. eine practische Regel, regola pratica. §. ein practischer Arzt, medico pratico.

Practisch, *avv.* praticamente.

Prädestination, *f. Voce lat.* [Vorherbestimmung], predestinazione.

Prädikant, *m.* [Prediger], predicante.

Prädikat, *n. Voce lat.* predicato; attributo.

Präfect, *m. Voce lat.* [Vorsteher], prefetto. It. (eines Singechors), corista.

Präfectur, *f.* prefettura.

Prägen, *v. a.* coniare, improntare. §. Geld prägen, batter monete.

§. *Fig.* Einem Etwas ins Herz, ins Gemüth prägen, imprimere, scolpire q. c. ben bene nel cuore ad uno. §. sich Etwas ins Gedächtniß prägen, imprimersi q. c. nella memoria.

Prägen, *n.* l'improntare, il coniare.

Präger, *m.* coniatore.

Prägeschatz, *m. T. di Zecc. vedi* Schlagschatz.

Prägestempel, *m. T. di Zecc.* stampa.

Prägestock, *m. T. di Zecc.* pila, castelletto, quadrello.

Pragmatik, *f. Voce greca*, la prammatica.

Pragmatisch, *agg. T. degli Stor.* prammatico. §. pragmatische Geschichte, storia prammatica. §. die pragmatische Sanction, la sanzione prammatica.

Prahlen, *v. n.* (von Farben, Kleidern u. dgl.), spiccare, far vista, dar nell' occhio, far chiasso, brillar troppo.

2) millantarsi, vanagloriarsi, vantarsi, sbraciare, spaccarla alla grande, ostentare, fare lo spaccone. §. mit Etwas prahlen, far mostra, pompa di q. c., vantarsi, gloriarsi, millantarsi di checchessia. §. mit seinem Ansehn, Reichthume prahlen, menar vampo, vanagloriarsi, vantarsi del suo credito, far pompa, mostra delle sue ricchezze. §. mit großen Thaten prahlen, andar facendo il millantatore delle sue gesta, spaccarla alla grande, andar vantando le sue imprese, lanciar campanili.

Prahlen, *n.* il millantare, il vantare, millantamento, millantatura.

§. *Prov.* viel Prahlens und nichts dahinter, assai pampini, e poca uva; gran rombazzo, e poche lance rotte; gran dimostrazioni, e pochi effetti.

Prahlend, *part.* che si millanta, che si vanta ec. §. eine prahlende Farbe, un colore che spicca troppo, che fa chiasso.

Prahler, *m.* millantatore, vantatore; spaccone, spaccamonti; ostentatore.

§. *Prov.* 1. ein Prahler ist ein schlechter Bezahler, un millantatore è cattivo pagatore.

§. *Prov.* 2. große Prahler, schlechte Fechter, molta millanteria e poca valoria; gran rombazzo, e poche lance rotte.

Prahlerei, *f.* millanteria; millantatura, spampanata, sbraciata; jattanza, burbanza.

Prahlerin, *f.* millantatrice, vantatrice.

Prahlerisch, *agg.* millantatore, vantatore, burbanzoso, vanaglorioso, arcifanfano.

Prahlerisch, *avv.* con millanteria, con jattanza, da spaccone, da arcifanfano.

Prahlhaft, *agg. vedi* prahlerisch.

Prahlhans, *m. Fam.* smillantatore, arcifanfano, gonfianugoli, saccentone a credenza.

Prahlſalat, *m.* lattuga molto cestuta.

Prahlſucht, *f.* mania di vanagloriarsi, di millantarsi, di dir millanterie.

Prahlſüchtig, *agg.* millantatore, vanaglorioso, burbanzoso, borioso.

Prahm, *m. T. di Mar.* prama; piatta. 2) eine Prahme Kalkſteine, catasta, mucchio di calcina [*lunga* 21 *piede*, *larga* 7, *e alta* 2].

Prälat, *m. Voce lat.* prelato.

Prälatur, *f.* prelatura; dignità, it. casa, dimora d'un prelato.

Präliminär, *agg. Voce lat.* [Vorläufig], preliminare.

Präliminärartikel, *m.* articolo preliminare.

Präliminarien, *f. pl.* i preliminari.

Prall, *agg.* elastico, zeppo ed elastico, abborrato; teso. §. ein praller Ball, palla ben abborrata. §. pralle Waden, polpe [di gamba] carnacciute, carnose e grasse. §. pralle Backen, guance paffute. §. ein pralles Seil, corda tesa.

Prall, *m.* balzo, rimbalzo.

Prallen, *v. n.* balzare, trabalzare, ribalzare, rimbalzare. §. an die Wand prallen, dar contro, percuotere contro il muro. §. von der Wand prallen, rimbalzare, ribalzare dal muro. §. im Dunkeln prallte ich gegen einen Baum, al buio io detti contro un albero.

Prallen, *n.* il balzare, il rimbalzare, rimbalzo.

Praller, *m.* balzo, rimbalzo.

Prallig, *agg. vedi* prall. 2) *Per* ſteil, *vedi*.

Prallſchuß, *m.* tiro di rimbalzo, di riscossa.

Prallſtein, *m.* borno, pietra della cantonata.

Prallſtoß, *m.* balzo, rimbalzo.

Prälltriller, *m. T. di Mus.* mordente.

Präludiren, *v. n. T. di Mus.* preludere, far preludio.

Präludium, *n. T. di Mus.* [Vorſpiel], preludio.

Prämie, *f. Voce lat.* premio; ricompensa.

Prämiſſe, *f. T. log.* [Vorderſatz], il premesso.

Prangebett, *n.* letto di parata; it. catafalco.

Prangen, *v. n.* [prunken, glänzen], pompeggiare, far pompa, mostra, sfoggiare, fare spicco, figura, appariscenza, dare nell' occhio, brillare. §. in ſchönen Kleidern prangen, vestire con pompa, fare grande sfoggio d'abiti; sfoggiarla alla grande. §. mit Etwas prangen, far mostra, pompa di q. c.; ostentare, pompeggiare.

§. *Fig.* ſein Name prangt in der Geſchichte, il suo nome riluce, splende, fa spicco nella storia. §. (ironiſch), am Halseiſen, am Galgen prangen, far bella mostra [di se] alla gogna, su le forche: star alla berlina, essere impiccato.

§. *Prov.* bei Tiſche und im Bette muß man nicht prangen, a tavola e a letto non s'usa rispetto.

Pranger, *m.* berlina, gogna. §. am Pranger ſtehen, stare alla berlina, gogna. §. an den Pranger ſtellen, mettere in, alla berlina.

Pranke, *f. T. de' Cacc.* (des Bären), branca dell' orso.

Pränumerant, *m. Voce lat.* l'associato [*ad un opera, che paga anticipatamente*].

Pränumeration, *f. Voce lat.* associazione [*pagamento anticipato d'un' opera*].

Pränumeriren, *v. a.* [auf Etwas], associarsi [*pagare anticipatamente qualche opera*].

Präparat, *n. Voce lat. T. de' Chim.* il preparato.

Präpariren, *v. n. T. farm.* preparare. It. ſich präpariren (in Schulen), prepararsi, far preparazione.

Präpoſition, *f. T. di Gram.* [Vorwort], preposizione.

Präſent, *n. Voce lat.* [Geſchenk], presente, regalo, donativo.

Präſentiren, *v. a.* [darreichen], presentare, porgere, recare.

§. *T. mil.* das Gewehr präſentiren, presentar l'arme. §. Jemand präſentiren, presentare, condurre alla presenza alcuno.

Präſentirteller, *m.* guantiera, sottocoppa; It. *T. degli Oref.* fiamminga.

Präſentirtellerförmig, *agg. T. de' Bot.* ipocrateriforme.

Praſer, *m.* prassio, plasnea, prasnea [*gemma*].

Präſervativ, *n. Voce lat.* [Vorbauungsmittel], preservativo.

Präſes, *m. Voce lat.* prèside, presidente.

Präſident, *m. Voce lat.* presidente.

Präſidentenſtelle, *f.* presidentato, presidenza, dignità di presidente.

Präſidentin, *f.* la consorte d'un presidente.

Präſidiren, *v. n. lat.* [vorſitzen], presedere, presiedere.

Präſidium, *n. Voce lat.* presidenza.

Praß, *m. vedi* Braß.

Praſſeln, *v. n.* (im Feuer), scoppiare, scoppiettare, crepitare, stridere. §. die Flamme, das Feuer praſſelt, la fiamma scoppia, crepita, stride.

§. *T. de' Chim.* decrepitare.

Praſſeln, *n.* scoppio, il crepitare.

Praſſen, *v. n.* crapulare, gozzovigliare; fare stravizzi, essere immerso nella crapula.

Praſſer, *m.* crapulone, ghiottone; sprecatore.

Praſſerei, *f.* crapula, gozzoviglia, stravizzo.

Präſtiren, *v. a. vedi* leiſten.

Prätendent, *m. Voce lat.* [Kronbewerber], pretendente [alla corona].

Prätendiren, *v. a.* [verlangen], pretendere.

Prätenſion, *f. Voce fr.* [Verlangen], pretensione.

Prätext, *m. Voce lat.* [Vorwand], pretesto.

Prätor, *m. T. stor.* pretore.

Prätorianiſch, } *agg.* pretoriano.
Prätoriſch, }

§. die Prätorianer, coorte pretoriana.

Prätorwürde, } *f.* pretura, pretu-
Prätur, } ria.

Praxis, *f. Voce greca* [Ausübung], pratica. §. dieſer Arzt hat eine ſtarke, ausgebreitete Praxis, questo medico è molto in voga, vien molto ricercato, pratica in molte case. §. dieſer Advocat hat eine große Praxis, questo avvocato ha molti clienti, è molto riputato, ha una gran riputazione.

Precär, *agg. Voce lat.* [unſicher], precario. It. *avv.* precariamente.

Predicant, *m.* [Prediger], predicante.

Predigen, *v. a.* e *n.* predicare, it. concionare. §. das Evangelium, die Moral, die Buße predigen, predicare l'evangelio, la morale, la penitenza. §. über den und den Text predigen, predicare su qualche argomento, soggetto. §. Einem die Tugend predigen, esortare uno alla virtù, inculcargliela. §. den Heiden predigen, predicar la fede a' gentili. §. wer predigt heute? chi predicherà oggi?

§. *Fig.* in der Wüſte, tauben Ohren predigen, predicare nel deserto, a' porri. §. er predigt immer und ewig, den ganzen Tag, egli non la finisce mai, non fa altro che sermoneggiare, che esortare. §. Gelehrten iſt gut predigen, *vedi* Gelehrte.

§. *Fam.* zweimal predigt der Prediger nicht, alle tre si cuoce il pane.

Predigen, *n.* il predicare, predicazione. §. das Predigen wird ihm leicht, er hat eine ausgezeichnete Gabe zum Predigen, egli ha il dono per la predicazione, predica con gran facilità. §. Einem das Predigen verbieten, proibire, interdire il pulpito, il pergamo ad uno.

§. *Fig.* wozu das ewige Predigen? a che tante prediche? perchè mo' tante dicerie?

Prediger, *m.* (bei den Katholiken), predicatore, sacro oratore, ministro della parola divina. It. (bei den Proteſtanten), predicante, parroco, curato. §. ein Prediger werden wollen, volersi far prete, volersi dedicare al ministerio divino; abbracciare lo stato ecclesiastico. §. der Prediger Salomonis, Ecclesiaste.

Predigeramt, *n.* ministerio; cura; uffizio di predicatore.

Predigerfrau, *f.* moglie d'un predicante, parroco [protestante].

Predigermönch, *m.* predicatore Domenicano.

Predigerorden, *m.* ordine de' predicatori, de' Domenicani.

Predigerſtand, *m.* stato ecclesiastico, ministerio.

Predigerſtelle, *f.* carica di predicatore, cura.

Predigerwittwe, *f.* vedova d'un parroco [protestante].

Predigerwohnung, *f.* cura, pieve, casa del curato, del parroco.

Predigt, *f.* predica; sermone. §. eine Predigt halten, tenere, fare una predica; predicare. §. die Predigt hören, ascoltare la predica, stare alla predica. §. in die Predigt gehen, andare alla [chiesa per ascoltare la] predica. §. unter der Predigt, durante la predica.

§. *Fig.* Jemanden eine lange Predigt halten, fare ad uno una lunga predica, ammonizione, un lungo salmo.

Predigtamt, *n. vedi* Predigeramt.

Predigtbuch, *n.* libro, raccolta, di prediche.

Predigtſtuhl, *m.* [Kanzel], pergamo, pulpito.

Predikant, *m.* predicante.

Preien, *v. a. T. di Mar.* (ein Schiff), chiamare a parlamento.

Preis, *avv.* Etwas preisgeben, abbandonare, dare in preda, lasciare q. c. ad altri. §. eine Stadt preisgeben, dare a sacco una città. §. das Schiff den Winden, Wellen preisgeben, abbandonare la nave in balia de' venti; navigar per perduto. §. sich Einem preisgeben, darsi, rendersi a discrezione, abbandonarsi, darsi intieramente ad alcuno. §. ich gebe mich Ihnen preis, eccomi, fate di me quel che volete. It. sie gibt sich Jedem preis, ella si dà a chi la vuole, fa copia di se con chiunque. §. er hat seine Tochter preisgegeben, ha prostituito sua figliuola. §. sich dem Laster, seinen Leidenschaften preisgeben, darsi in preda, abbandonarsi ai vizj, alle sue passioni. §. sich der Gefahr preisgeben, esporsi al pericolo, porsi al cimento, cimentarsi. §. Einen dem Gelächter, der Schande preis geben, esporre uno alle risa altrui, all' onta.

Preis, *m.* premio. §. einen Preis auf Etwas setzen, promettere, proporre un premio, una ricompensa a chi farà la tal cosa. §. einen Preis auf das beste epische Gedicht setzen, promettere un premio a chi farà il miglior poema epico. §. einen Preis auf Jemandes Kopf setzen, mandare bando, mettere una taglia sopra, sulla testa di alcuno. It. (bei Turnieren, Wettrennen u. s. w.), palio. §. um den Preis kämpfen, ringen, laufen, rennen, combattere, lottare per [ottenere] il premio, correre al palio. §. den Preis erhalten, gewinnen, davontragen, ottenere, riportare il premio, il palio. §. den Preis zuerkennen, aggiudicare il premio. §. die Preise austheilen, distribuire i premj.

2) (einer Sache, Waare), prezzo. §. ein fester Preis, prezzo fisso, fissato. §. hohe, niedrige Preise, prezzi alti, bassi. §. der genauste, niedrigste Preis, il più ristretto, l'infimo, l'ultimo prezzo. §. der höchste Preis, il più alto prezzo. §. der kostende Preis, il prezzo fisso, fissato. §. Etwas zum kostenden, für den kostenden Preis verkaufen, vendere al prezzo fissato, fisso. §. Etwas unter dem Preise verkaufen, vendere a meno del, sotto il prezzo fissato, fisso. §. ein zu theurer, zu hoher Preis, un troppo alto, caro prezzo. §. ein ungeheurer, unmenschlicher Preis, prezzo esorbitante, ingordo. §. der gewöhnliche Preis, il prezzo ordinario, consueto, solito, corrente. §. ein billiger Preis, prezzo discreto, civile. §. hoch im Preise stehen, essere molto su in prezzo, stare in prezzo. §. niedrig im Preise stehen, essere giù col prezzo. §. diese Waaren steigen, fallen im Preise, i prezzi di queste mercanzie vanno salendo, crescendo, abbassando, cadendo; le merci vanno crescendo, calando del prezzo. §. die Preise fallen, i prezzi vanno calando, abbassando, cadendo. §. um den Preis einig werden, convenire del prezzo. §. Etwas über den Preis bezahlen, pagare più di quel che vale, del prezzo fissato.

§. *T. de' Merc.* Preis halten, sostentare il prezzo. §. die Sache hat keinen Preis, è cosa inestimabile, che non ha prezzo. §. für, um keinen Preis würde ich dies thun, non lo farei per tutto l'oro del mondo. §. um welchen Preis es auch sei, a qualunque prezzo, costi pur quanto si voglia.

3) *Per* Ruhm, Lob, pregio, lode. §. Preis sei Gott! Dio sia lodato! sia lodato Iddio! §. man muß es zu seinem Preise sagen, convien dirlo in sua lode, in suo onore.

4) (am Pferdefuße), corona.

Preisaufgabe, *f.* questione, proposta su di cui si è messo il premio [a chi la scioglie].

Preisaustheiler, *m.* distributore de' premj.

Preisaustheilung, *f.* distribuzione de' premj.

Preisbewerber, *m.* concorrente [*del premio, del palio*].

Preisbewerbung, *f.* concorrenza [*per ottener il premio*].

Preiscourant, *m. T. de' Merc.* lista de' prezzi.

Preiselbeere, *f.* mirtillo rosso, uva d'orso.

Preisen, *v. a.* [rühmen, loben], encomiare, vantare, lodare, magnificare, celebrare, esaltare. §. Einen glücklich preisen, stimare, riputare uno felice, fortunato. §. sich glücklich preisen, stimarsi felice, fortunato, beato. §. ein gepriesener Mann, uomo celebrato, stimato, molto riputato. §. seine Waare preisen, vantare, lodare le sue mercanzie.

Preisfrage, *f. vedi* Preisaufgabe.

Preisgeben, *vedi* Preis, *avv.*

Preislich, *agg. vedi* Preiswürdig. It. *Fam.* preislich dasitzen, starsene seduto con tutti i suoi agi, comodi. §. sich preislich belustigen, divertirsi ben bene, solazzarsi molto.

Preisschrift, *f.* scritto, opuscolo concorrente al premio; it. scritto che riportò il premio.

Preisverderber, *m. T. de' Merc.* guastamestiere.

Preiswürdig, *agg.* pregevole, lodevole, stimabile, degno di pregio, di lode. §. preiswürdige Waaren, mercanzie che valgono bene il loro prezzo.

Preiswürdigkeit, *f.* pregevolezza.

Preiszettel, *m.* lista de' prezzi.

Prelle, *f.* il trabalzare, il briccolare. §. einem Fuchse die Prelle geben, trabalzare, balzare, briccolare una volpe.

2) *T. de' Cacc. Per* Prellgarn, *vedi.*

Prellen, *v. a.* trabalzare, strabalzare, balzare, briccolare. §. einen Fuchs prellen, balzare, briccolare una volpe.

§. *Fig.* Einen prellen, gabbare, truffare, giuntare, aggirare, trappolare, bindolare alcuno. §. er hat mich um drei Thaler geprellt, m'ha fraudato, trappolato di tre talleri.

Preller, *m.* colui che balza. It. *Fig.* gabbatore, truffatore, guintatore, aggiratore, ingannatore, bindolone.

2) *Per* Prall, Prallstoß, balzo, rimbalzo, scossa. §. einen Preller thun, fare un balzo, un salto, rimbalzare. §. einen Preller bekommen, toccare, avere un urtone, una scossa.

Prellerei, *f. Fig.* [Betrügerei], bindoleria, frapponeria, giunteria, trecheria.

Prellgarn, *n. T. de' Cacc.* rete, tela da balzare, trabalzare la volpe.

Prellschuß, *m. vedi* Prallschuß.

Premie, *f. vedi* Prämie.

Premse, *f. T. de' Mugn.* [einer Windmühle], pa'etto [*da arrestare il mulino*].

Premsen, *v. a* [zusammendrücken, pressen], serrare, stringere.

Presbyterianer, *m.* presbiteriano.

Presenning, *f. T. di Mar.* prelato.

Preß, *avv. Fam.* [dicht], presso, stretto. §. preß anliegen (von Kleidern), star bene agginstato, attillato al corpo. §. *T. di Giuoco*, preß stehen (von der Billardkugel), stare a mattonella. §. einen Ball preß setzen, mettere [la biglia] a mattonella.

Preßbaum, *m.* leva, mazza [*da stringere il torchio*].

Preßbar, *agg.* pressibile, compressibile.

Preßbarkeit, *f.* pressibilità, compressibilità.

Preßbengel, *m. T. degli Stamp.* mazza [*del torchio*].

Preßdeckel, *m. T. degli Stamp.* timpano.

Presse, *f.* torchio, torcolo, strettojo. §. (zu Oel), frantojo, frattojo. §. (Saite auszupressen), strettojo, torcolo. §. (Zeuche zu pressen), soppressa. §. *T. de' Cart.* stampa. §. (der Buchdrucker), torchio. §. er hat sechs Pressen im Gange, questo stampatore ha sei torchi che lavorano; fa andare sei torchi. §. das Werk ist unter der Presse, quest' opera è sotto a' torchj. §. Etwas unter die Presse legen, in die Presse nehmen, mettere, porre q. c. sotto lo strettojo. §. Etwas aus der Presse nehmen, levare q. c. di sotto lo strettojo, il torcolo. §. dem Tuche die Presse geben, dar il lustro, il cartone al panno, soppressarlo, lustrarlo, rincartarlo.

§. *Fig.* Einen in die Presse nehmen, mettere uno alle strette. §. in der Presse sein, essere, trovarsi alle strette, tra l'uscio e 'l muro, tra bajante e ferrante.

Pressen, *v. a.* [zusammendrücken], serrare, stringere, premere, comprimere. §. den Leib in eine Schnürbrust pressen, stringere la vita, il corpo col busto. §. den Hut auf den Kopf pressen, calcare il cappello in testa. §. dies Kleid preßt mich, quest' abito mi stringe, m'incomoda. §. in einen engen Raum pressen, stivare, calcare, pigiare, zeppare. §. gepreßt sitzen, sedere stretti. §. der Saal war gepreßt voll, il salone era pieno zeppo.

§. *Fig.* mein Herz ist gepreßt, mi sento il cuor oppresso, angustiato. §. die Noth preßt mich, la necessità mi spinge, mi stringe. §. die Unterthanen pressen, opprimere, angariare, smungere i sudditi. §. Matrosen pressen, levare a forza marinari, farne leva forzata.

§. *T. di Mar.* den Wind pressen, serrare il vento. §. die Segel pressen, far forza di vele, forzarla.

2) (mit einer Presse), stringere, spremere, soppressare. §. den Saft aus Citronen u. s. w. pressen, spremere il sugo da limoni ec. §. Oel pressen, spremere l'olio [allo strettojo]. §. Wein pressen, spremere, pigiare l'uva. §. das Papier pressen, stampare, soppressare la carta.

§. das Tuch, Zeuche preſſen, sopprессare, lustrare, rincartare il panno, le stoffe, dar il cartone, il lustro.

§. *Fig.* der Schmerz preßte Thränen aus ihren Augen, il dolore le munse lagrime dagli occhi.

Preſſendeckel, *m. vedi* Preßdeckel.

Preſſer, *m.* torcoliere; spremitore.

§. *T. degli Stamp.* tiratore, torcoliere.

§. *T. de' Pann.* soppressatore, lustratore.

Preßfreiheit, *f.* libertà della stampa; stampa libera.

Preßglanz, *m.* lustro.

Preßkarren, *m. T. degli Stamp.* carro del torchio.

Preßkopf, *m.* soppressato, mortadella.

Preßmoſt, *m.* sidro.

Preßſchraube, *f.* vite dello stretojo.

Preßſpäne, *m. pl. T. de' Pann.* cartoni di soppressa.

Preſſung, *f.* lo stringere; la stretta, lo spremere; la spremitura. §. (der Luft), pressione; compressione. §. (der Zeuche des Tuches), il soppressare.

§. *Fig.* (der Unterthanen), angheria, oppressione.

Preßwind, *m. T. di Mar.* vento di bolina.

Preßwurſt, *f.* mortadella, soppressato.

Preßzwang, *m.* ristringimento della libertà della stampa.

Preſtiſſimo, *avv. T. di Mus.* prestissimo.

Preſto, *avv.* e *m. T. di Mus.* presto.

Preußelbeere, *f. vedi* Preiſelbeere.

Priap, *m. T. mitol.* Priapo. It. *Fig.* priapo; membro virile.

Priapismus, *m. T. de' Med.* priapismo.

Priapolith, *m. T. de' Nat.* priapolite.

Pricke, *f.* [Neunauge], lampreda.

Prickeln, *v. a.* pungere, pizzicare.

2) *v. n.* (auf der Haut u. ſ. w.), frizzare, piccare, solleticare, prurire.

§. *Fig.* eine prickelnde Begierde, un prurito, un pizzicore, una brama ardente di far q. c.

Prickeln, *n.* pizzico, pizzicore, prurito, solletico. §. ich fühle ein Prickeln im Halſe, auf der Zunge, auf dem Körper, mi sento un solletico, un pizzicore sulla lingua, un prudore pel corpo.

Pricken, *v. a. T. di Mar.* (die Karte), puntare.

Prieſter, *m.* (der Katholiken), prete, sacerdote. §. (der Proteſtanten), predicante; curato, parroco. §. (der Heiden), sacerdote. §. der hohe Prieſter, il sommo pontefice, il gran sacerdote.

Prieſteramt, *n.* sacerdozio, ufficio sacerdotale

Prieſterbäffchen, *n. pl.* collarino.

Prieſterehe, *f.* matrimonio de' preti [*non proibito ne' tempi primitivi della chiesa*].

Prieſterfrau, *f.* moglie d'un predicante, curato, parroco [protestante].

Prieſterhaß, *m.* odio de' sacerdoti, del clero.

Prieſterhaus, *n.* casa, dimora del curato; cura.

Prieſterhemde, *n.* camice.

Prieſterherrſchaft, *f.* gerarchia.

Prieſterin, *f.* (der Heiden), sacerdotessa.

Prieſterkaſte, *f.* casta, tribù degli ecclesiastici, de' sacerdoti.

Prieſterkleid, *n.* vestimento, paramento sacerdotale.

Prieſterlich, *agg.* sacerdotale, presbiterale.

Prieſterlich, *avv.* sacerdotalmente, da sacerdote.

Prieſtermantel, *m.* piviale.

Prieſterorden, *m.* ordine sacerdotale.

Prieſterrock, *m.* veste sacerdotale, sottana.

Prieſterſchaft, *f.* il clero; il ceto de' sacerdoti, degli ecclesiastici.

Prieſterſegen, *m.* benedizione del prete, sacerdotale.

Prieſterſtand, *m.* } sacerdozio,
Prieſterthum, *n.* } presbiterato.

Prieſterwahl, *f.* elezione di prete, di sacerdote.

Prieſterweihe, *f. T. eccl.* ordinazione d'un prete.

Prieſterwohnung, *f.* presbiterio; casa del sacerdote.

Prieſterwürde, *f.* dignità sacerdotale.

Prieſterzunft, *f. vedi* Prieſterkaſte.

Prima, *f.* (auf Schulen), la prima classe. §. in [der] Prima ſein, ſitzen, essere nella prima [classe].

Primaner, *m.* scolare della prima classe.

Primas, *m.* primate.

Primat, *m.* primazia.

Primawechſel, *m. T. de' Commerc.* prima lettera di cambio.

Prime, *f. T. eccl.* la prima [*ora canonica*].

§. *T. di Scherm.* la prima.

§. *T. di Giuoco*, primiera, frusso.

Primel, *f. T. de' Bot.* primula, paralisis.

Primeſpiel, *n.* primiera, frusso.

Primzahlen, *f. pl. T. d'Aritm.* diti.

Princip, *n. Voce lat.* [Grundſatz], principio, massima.

Principal, *m.* [Herr, Vorſteher], principale, padrone.

Principal, *n.* (an Orgeln), il prestante; le canne principali.

Prinz, *m.* [Fürſtenſohn], principe; *poet.* prence. §. ein kaiſerlicher, königlicher, herzoglicher Prinz, principe imperiale, reale, ducale. §. ein Prinz vom Geblüte, principe del sangue. §. ein junger, kleiner Prinz, principino, principetto. §. (im Scherz), kommen Sie endlich, mein Prinz, eccovi qui alla fine, signorino! alla fine siete venuto, signor padroncino!

Prinzchen, *n. dim.* principino, principetto.

Prinzenerzieher, *m.* ajo, educatore d'un principe.

Prinzenfarbe, *f.* color d'oro.

Prinzenhofmeiſter, *m.* ajo, governatore d un principe.

Prinzenleben, *n. Fam.* ein Prinzenleben führen, menar una vita da principe, da re, vivere lautamente.

Prinzeßchen, *n. dim.* principessina.

Prinzeſſin, *f.* principessa.

Prinzeſſinbirn, *f.* pera nana.

Prinzeſſinbohne, *f.* fagiuolo nano.

Prinzeſſinſteuer, *f.* imposizione che si leva per far la dote ad una principessa.

Prinzlich, *agg.* principesco, di principe.

Prinzlich, *avv.* da principe.

Prinzmetall, *n.* princisbecco, similoro.

Prior, *m.* (eines Kloſters), priore.

Priorat, *n.* priorato.

Priorei, *f.* prioria.

Priorin, *f.* priora, superiora.

Priorität, *f. Voce lat.* priorità, anteriorità.

Prioritätsſchulden, *f. pl.* debiti di priorità.

Priſe, *f.* presa, pizzico. §. eine Priſe Schnupftabak, una presa di tabacco. §. eine Priſe nehmen, prendere, pigliare una presa. §. eine Priſe Salz u. dgl. un pizzico di sale ec.

2) *T. di Mar.* presa; nave predata. §. das Schiff wurde für eine gute Priſe erklärt, la nave fu dichiarata buona presa.

Prisma, *n. T. fis.* prisma.

Prismatiſch, *agg.* prismatico.

Pritſch, *m.* botta, colpo.

Pritſche, *f.* (des Hanswurſtes), tacchia, pistolese. §. Einem die Pritſche geben, battere, frustare, sferzare, sculacciare alcuno. §. (zum Ballſchlagen), racchetta, paletta.

2) (in Wachtſtuben), pancone, giacitojo. It. (hinten am Schlitten), sedile.

3) *T. di Fortif.* barbetta.

§. *T. de' Sellaj*, bardella.

4) *Per* Scheibe (vom Obſt u. ſ. w.), fetta.

Pritſchen, *v. a.* [Einen], frustare, sferzare uno, dargli la frusta. §. ein Kind pritſchen, frustare, sculacciare un fanciullo.

§. *T. de' Cucc.* Einen pritſchen, piattonare uno, dargli piattonate.

Pritſchmeiſter, *m.* (bei Schützengilden), bullone, bajaccio, giullare.

Privat, *agg. Voce lat.* privato, particolare.

Privatabſicht, *f.* intenzione, disegno particolare.

Privatangelegenheit, *f.* affare privato, domestico.

Privataudienz, *f.* udienza privata.

Privatiſiren, *v. n.* vivere da particolare, menare una vita privata.

Privatleben, *n.* vita privata.

Privatlehrer, *m.* maestro che dà lezioni in privato.

Privatmann, *m.* un particolare, persona privata.

Privatnutzen, *m.* interesse particolare, privato.

Privatperſon, *f.* persona privata.

Privatrecht, *n.* gius, diritto privato, particolare.

Privatſache, *f.* affare privato, domestico.

Privatſtunde, *f.* } lezione in
Privatunterricht, *m.* } privato.

Privet, *n.* [heimliche Gemach], comodità, luogo comune, cesso.

Privetfeger, Privetträumer, *m.* votacessi, nettafogne.

Privilegiren, *v. a. lat.* privilegiare; accordare, concedere privilegio.

Privilegirt, *part.* privilegiato.

Privilegium, *n. Voce lat.* privilegio.

Probabilismus, *m. T. filos.* il probabilismo.

Probabilist, *m. T. filos.* probabilista.

Probat, *agg. Voce lat.* [erprobt], provato, sperimentato. §. ein probates Mittel, rimedio provato, riconosciuto per buono.

Pröbchen, *n. dim.* piccola prova. §. dies ist ein Pröbchen seiner Dummheit, questo è un saggio, una picciola prova, dà l'idea della sua stupidezza.

It. (von Zeuchen), mostretta, piccola mostra.

Probe, *f.* [Prüfung, Versuch], prova, saggio, sperimento, esperienza; cimento. §. eine Probe mit Etwas anstellen, machen, fare una prova, un saggio, un esperimento di, con q. c. §. die Probe bestehen, halten, aushalten, reggere alla prova, al cimento. §. Etwas auf Probe geben, dare q. c. a prova. §. Etwas zur Probe nehmen, prendere q. c. a prova, per provarla. §. Einen auf die Probe stellen, porre uno al cimento, alla prova. §. eine harte Probe ausstehen, esser provato rigorosamente, esser posto a gran cimento. §. es kommt auf die Probe an, bisogna farne la prova, facciamone la prova; vediamo un po', alla prova si scortica l'asino.

§. die Probe (eines Schauspieles, eines Concerts u. s. w.), la prova. §. zur, auf die Probe gehen, andare alla prova. §. eine Probe seiner Tapferkeit ablegen, dar una prova, far mostra del suo valore.

§. *T. d'Aritm.* die Probe machen, fare la prova. §. Probe des Goldes, des Silbers, saggio d'oro, d'argento.

§. *T. degli Oref.* (auf Silbergeschirr), il bollo, segno.

§. *T. de' Min.* Probe nehmen, fare l'esperienza d'un minerale.

2) *Per* Muster, prova, mostra, saggio. §. eine Probe Oel, Wein u. dgl., saggio d'olio, di vino ec. §. eine Probe Tuch u. dgl., mostra, campione di panno ec.

§. *Fam.* nicht die Probe, non il minimo che; nè anche per idea.

Probearbeit, *f.* prova del lavoro; it. lavoro per servir di saggio.

Probeband, *m.* (eines Buches), modello, volume che serve di modello.

Probeblatt, *n.* (eines Werkes, Kupferstiches), prova, prova di stampa.

Probebogen, *m. T. degli Stamp.* prova, abbozzo, bozza.

Probedruck, *m.* prova di stampa.

Probeende, *n.* übl. Schauende, *vedi.*

Probefest, *agg.* che regge alla prova.

Probefläschchen, *n. dim.* saggio, saggiuolo [*fiaschetto di saggio del vino*].

Probegewicht, *n.* peso normale.

Probegold, *n.* oro di paragone.

Probehaltend, Probehaltig, *agg.* che regge alla prova.

Probejahr, *n.* l'anno di prova.

It. [in Klöstern], l'anno del noviziato, di prova.

Probelection, *f.* lezione di prova.

Probemaß, *n.* misura normale, per servire di norma.

Probemuster, *n.* mostra, campione.

Proben, *v. a.* [versuchen, probiren], provare, saggiare, esperimentare, cimentare. §. Eines Geduld proben, mettere alle prove la pazienza di alcuno.

It. *vedi* probiren.

Probepredigt, *f.* predica di sperimento [*che fa un candidato per dar saggio di se*].

Proberolle, *f.* prima recita, parte.

Probeschrift, *f.* prova, saggio, mostra di scrittura.

Probeschuß, *m.* sparo, archibugiata per, della prova.

Probesilber, *n.* argento di paragone.

Probestätte, *f. T. di Zecc.* luogo dove si fa il saggio delle monete.

Probestein, *m. vedi* Probirstein.

Probestück, *n.* prova, saggio. §. sein Probestück machen, ablegen, fare, dare il primo saggio, dare un saggio, una prova di se.

Probezeit, *f.* tempo di prova. It. (in Klöstern), l'anno del noviziato.

Probeziegel, *m.* tegola che serve di modello.

Probezinn, *n.* stagno ordinario.

Probiren, *v. a.* provare, assaggiare, saggiare, cimentare; fare la prova, il saggio. §. ein Schießgewehr probiren, provare un', fare la prova d'un' arme da fuoco. §. eine Feder probiren, provare una penna [se va bene].

§. Gold, Silber probiren, assaggiare, saggiare l'oro, l'argento. §. das Erz probiren, fare il saggio d'un minerale. §. eine Münze probiren, assaggiare una moneta. §. die Wagschalen probiren, scontrare la bilancia. §. ein Schauspiel, Concert probiren, far la prova d'una commedia, d'un concerto. It. *vedi* versuchen.

Probirer, *m. T. di Zecc.* e *degli Oref.* assaggiatore, saggiatore.

Probirkunst, *f.* la docimastica.

Probirnadel, *f. T. degli Oref.* ago di paragone.

Probirofen, *m. T. de' Raffin.* fornace del saggio.

Probirstein, *m.* pietra di paragone. It. *Fig. vedi* Prüfstein.

Probirung, *f.* il fare la prova, il saggio, il provare, il saggiare.

Probirwage, *f.* saggiuolo; bilancette da saggio.

Problem, *n. Voce greca* [Aufgabe, Räthsel], problema.

Problematisch, *agg.* problematico.

Problematisch, *avv.* problematicamente.

Probst, *m. vedi* Propst.

Procediren, *v. a. lat.* [verfahren], procedere.

Procedur, *f. Voce lat.* [Verfahren], il modo di procedere, procedura.

Procent, *n.* percento, gl' interessi. §. zu vier, fünf, sechs Procent, al quattro, cinque, sei per cento.

Proceß, *m.* processo, causa, lite. §. einen Proceß haben, führen, avere una lite, un processo; fare un processo, processare, litigare; agitare una causa. §. den Proceß einleiten, istruire il processo, la causa. §. sich in Processe einlassen, entrare in processo, imprenderlo. §. in einen Proceß verwickelt sein, essere intricato, avviluppato in un processo. §. einen Proceß mit Einem anfangen, ihm einen Proceß an den Hals werfen, intentare un processo, muover lite, formare un processo addosso ad uno. §. sie haben, führen einen Proceß miteinander, liegen miteinander in Proceß, eglino hanno un processo, processano insieme, stanno in processo. §. einen Proceß liegen lassen, aufgeben, lasciar dormire un processo, desistere da un processo, lasciarlo da banda. §. den Proceß wieder anfangen, risvegliare, riaccendere un processo. §. den Proceß gewinnen, verlieren, vincere, perdere il processo. §. einem [Verbrecher] den Proceß machen, processare uno, far processo ad uno. §. ein bürgerlicher, peinlicher Proceß, causa, processo civile, criminale. §. der Gang des Processes, il corso del processo, la procedura, processura.

§. *Fig.* kurzen Proceß machen, venir alle corte, non far cerimonie, spedir la faccenda.

§. *Prov. vedi* mager.

2) *T. de' Chim.* ein chemischer Proceß, operazione, processo chimico.

Proceßacten, *f. pl.* gli atti d'un processo.

Proceßführer, *m.* procuratore, avvocato.

Proceßführung, *f.* procedura, processura.

Procession, *f.* [Zug, Umgang], processione. §. in Procession, in processione, processionalmente.

Processionsraupe, *f. T. de' Nat.* bombice processionea [*Bombyx processionea Linn.*].

Processiren, *v. n.* processare, litigare, fare, formare processo, muover lite.

Proceßkosten, *pl.* le spese d'un processo.

Proceßmäßig, *agg.* secondo le forme della procedura, conforme all'ordine giudiciario.

Proceßordnung, *f.* ordine giudiciario.

Proceßsache, *f.* causa, affare, cosa pertinente al foro di processo.

Proceßsucht, *f.* mania di processare, di far processi, di litigare.

Proceßsüchtig, *agg.* litigioso, litigante, piatitore, che si diletta di liti, di processi.

Proclamation, *f. Voce lat.* [Bekanntmachung], proclamazione, proclama, bando.

Proclamiren, *v. a. lat.* proclamare; bandire. §. Einen zum König proclamiren, acclamare uno re. §. Etwas proclamiren, proclamare, bandire q. c. §. ein Brautpaar proclamiren, proclamare, pubblicare gli sposi.

Proconsul, *m. Voce lat.* proconsolo.

Proconsulat, *n. Voce lat.* proconsolato.

Procurator, *m. Voce lat.* [Sachwalter], procuratore, procuratore.

Procuratur, *f. Voce lat.* [Sachwaltung], procureria, procuratorato.

Procuriren, *v. n.* [besorgen], procurare, procacciare.

Produciren, *v. a. vedi* hervorbringen.

Product, *n. Voce lat.* [Erzeugniß], prodotto. §. die Producte eines Landes, i prodotti d'un paese.

§. *T. d'Aritm.* prodotto.

Profan, *agg. Voce lat.* [unheilig, weltlich], profano, secolare, mondano.

Profangeſchichte, *f.* storia profana.

Profaniren, *v. a. lat.* [entweihen], profanare.

Profanirung, *f.* [Entweihung], profanazione.

Profeß, *m. T. eccl.* Profeß thun, far la professione, i voti solenni. §. ein Ordensgeiſtlicher, der, eine Kloſterſchweſter, die Profeß gethan, un [monaco] professo, una [monaca] professa.

Profeſſion, *f. Voce lat.* [Gewerbe], professione, mestiere, arte. §. eine Profeſſion treiben, esercitare, fare un mestiere, un' arte, una professione. §. Profeſſion von Etwas machen, fare professione, il suo mestiere di q. c. §. Profeſſion vom Spielen machen, giuocare di mestiere, essere giuocatore di mestiere. §. ein Spieler von Profeſſion, un giuocatore di mestiere, di professione.

Profeſſioniſt, *m.* [Handwerker], artigiano, artefice.

Profeſſor, *m. Voce lat.* professore; it. lettore pubblico. §. ein ordentlicher, außerordentlicher Profeſſor, professore ordinario, estraordinario.

Profeſſorat, *n. vedi* Profeſſur.

Profeſſorin, *f.* moglie d'un professore.

Profeſſorſtelle, } *f.* professorato, carica, dignità di professore.
Profeſſur, }

Profil, *n. T. de' Pitt.* profilo, profilo. §. einen Kopf in Profil malen, zeichnen, ritrarre una testa in profilo, profilarla. §. das Profil eines Gebäudes, il profilo d'un edifizio.

Profit, *m. lat.* [Gewinn], profitto, guadagno.

Profitchen, *n. dim.* piccolo profitto; guadagnuzzo.

It. *Per* Leuchterknecht, Sperrleuchter, *vedi*.

Profitiren, *v. a. lat.* [benutzen, Gewinn ziehen], profittare, approfittare, fare profitto; it. far progressi.

Profoß, *m. T. mil.* [Stockmeiſter], prevosto, profosso.

Prognoſe, *f.* } *T. de' Med.*
Prognoſticon, *n.* } prognosi, prognostico.

Prognoſtiker, *m.* pronosticatore.

Programm, *n. Voce greca* [Einladungsſchrift], programma.

Progreſſen, *pl. Voce lat.* [Fortſchritte], progressi; avanzamento.

Progreſſion, *f. Voce lat.* [Fortſchreitung], progressione. §. eine arithmetiſche, geometriſche Progreſſion, progressione aritmetica, geometrica.

Progreſſiv, *agg. lat.* [fortſchreitend], progressivo.

Project, *n. Voce lat.* [Entwurf, Plan], progetto, disegno.

Projectiren, *v. a.* progettare, fare progetti, disegni.

Projectmacher, *m.* progettista, colui che fa progetti.

Prolog, *m. Voce greca* [Einleitung, Vorwort], prologo.

Prolongation, *f. T. di Commerc.* [einer Friſt], prolungazione, indugio, respiro.

Prolongiren, *v. a. T. di Comm.* eine Friſt, einen Wechſel prolongiren, prolungare un cambiale, accordare respiro.

Promotion, *f. Voce lat.* [Beförderung], promozione, promovimento. §. die Promotion eines Doctors, promozione al dottorato, il conferire la laurea dottorale.

Promoviren, *v. a. lat.* [befördern], promovere.

2) *v. n.* farsi conferire la laurea dottorale, ottenere il dottorato.

Pronomen, *n. T. di Gram.* [Fürwort], pronome.

Propaganda, *f. T. eccl.* [Bekehrungsanſtalt], propaganda.

Propagandiſt, *m. T. eccl.* [Bekehrer], propagandista.

Prophet, *m. Voce greca* [Verkünder, Wahrſager], profeta, *poet.* vate. §. der königliche Prophet, il re profeta; Davide. §. die vier großen und die zwölf kleinen Propheten, i quattro profeti maggiori, i dodici minori. §. der Prophet, il profeta, Maometto. §. ein falſcher Prophet, pseudoprofeta. §. Sie ſind ein ſchlimmer Prophet, oh, che brutto profeta! siete l' uccello del mal augurio.

§. *Prov.* ein Prophet gilt nichts im Vaterlande, non prezzasi il vate nel proprio paese.

Prophetengabe, *f.* dono di profezia.

Prophetengeiſt, *f.* spirito profetico, di profezia.

Prophetenkuchen, *m.* schiacciata [colle uova e zucchero].

Prophetin, *f.* profetessa.

Prophetiſch, *agg.* profetico. §. ein prophetiſcher Geiſt, spirito profetico, di profezia.

Prophetiſch, *avv.* profeticamente.

Prophezeien, *v. a.* [vorherſagen], profetare, profetizzare, profeteggiare, antivedere, predire; it. *poet.* vaticinare. §. Unglück prophezeien, predir disgrazie; esser l'uccello del mal augurio.

Prophezeiung, *f.* profezia, vaticinio, predizione; divinazione.

Proponent, *m. Voce lat.* proponente.

Proponiren, *v. a. lat.* [vorſchlagen], proporre.

Proportion, *f. Voce lat.* [Gleichmaß, Verhältniß], proporzione, simmetria. §. nach Proportion, a proporzione, a misura; secondo.

Proportional, *agg. lat.* [verhältnißmäßig], proporzionale.

Proportionallinie, *f.* linea proporzionale.

Proportionalzahlen, *f. pl.* numeri proporzionali.

Proportionalzirkel, *m.* compasso di proporzione.

Proportioniren, *v. a.* proporzionare.

Proportionirt, *part.* proporzionato.

Propoſition, *f. Voce lat.* [Vorſchlag], proposizione.

Propſt, *m.* prevosto.

Propſtei, *f.* prevostura.

Propſteilich, *agg.* del prevosto.

Prorector, *m. Voce lat.* prorettore, vicerettore.

Prorectorat, *n.* } prorettorato, ufficio, dignità del prorettore.
Prorectorwürde, *f.* }

Proſa, *f. Voce gr.* prosa.

Proſaiker, *m.* prosatore, prosaista.

Proſaiſch, *agg.* prosaico. §. der proſaiſche Styl, prosaismo, stile prosaico.

It. *Fig.* ein proſaiſcher Menſch, uomo materiale, triviale, senza un' oncia di fantasia.

Proſaiſch, *avv.* prosaicamente, in prosa.

Proſaiſt, *m. vedi* Proſaiker.

Proſcenium, *n. Voce lat.* proscenio.

Proſe, *f. vedi* Proſa.

Proſelyt, *m. Voce gr.* [Neubekehrter], proselito. §. Proſelyten machen, far proseliti.

Proſelytenmacher, *m.* colui che ha la mania di far proseliti.

Proſelytenmacherei, *f.* proselitismo.

Proſit, *interj. Fam. Voce lat.* [beim Zutrinken], alla tua, vostra, sua salute. It. [beim Niesen], prossite! evviva! §. Proſit die Mahlzeit! buon pro le faccia! prossite a loro Signori!

Proſodie, *f. T. di Gram.* prosodia.

Proſodiſch, *agg.* di prosodia.

Proſpect, *m. Voce lat.* [Ausſicht], prospetto, prospettiva. It. *vedi* Ausſicht.

2) (eines Gebäudes), la prospettiva.

Proſpectmaler, *m.* prospettivista.

Proſtituiren, *v. a. lat.* [entehren, beſchimpfen], prostituire, svergognare. §. ſich proſtituiren, prostituirsi; prostituire il suo onore.

Proſtituirt, *part.* prostituito.

Proſtitution, *f. Voce lat.* [Entehrung, Beſchimpfung], prostituzione, avvilimento.

Protector, *m. Voce lat.* [Beſchützer], protettore.

Protectorat, *n.* protettorato.

Proteſt, *m. T. di Commerc.* protesto. §. einen Wechſel mit Proteſt zurückſchicken, protestare una cambiale, rimandarla con protesto.

Proteſtant, *m. T. eccl.* protestante.

Proteſtantin, *f.* protestante.

Proteſtantiſch, *agg.* protestante. §. die proteſtantiſche Lehre, il protestantismo, la dottrina de' Protestanti.

Proteſtantismus, *m.* protestantismo.

Proteſtation, *f. Voce lat.* [Einrede, Gegenrede], protesto, protestazione, protestamento, protesto. §. eine förmliche Proteſtation einlegen, presentare una protesta formale.

Proteſtiren, *v. n.* [Einſpruch thun], protestare, far protesta contro.

2) *v. a.* einen Wechſel proteſtiren, protestare una cambiale, rimandarla con protesto.

Proteus, *m. T. mitol.* Proteo. It. *T. de' Nat.* proteo.

Protocoll, *n. T. forens.* protocollo. §. Etwas zu Protocoll nehmen, mettere q. c. a protocollo. §. ein Protocoll führen, tenere un protocollo. §. Etwas zu Protocoll geben, far registrare, far mettere q. c. a protocollo. §. in das Protocoll eintragen, registrare, mettere a protocollo.

Protocollführer, *m.* colui che tiene protocollo, che registra, mette a protocollo.

Protocolliren, *v. a.* registrare, mettere a protocollo.

Protocolliſt, *m. vedi* Protocollführer.

Protzen, *v. a. T. d'Artigl.* eine Kanone protzen, montare, mettere a cavallo, allestire un cannone.

2) *v. n. Per* trotzen, mauten, *vedi.*

Protzig, *agg.* [ſteif, unbiegſam], inflessibile, rigido, che non si rende.

It. *Per* trotzig, *vedi.*

Protzwagen, *m. T. d'Artigl.* avantreno, carretta del cannone.

Proviant, *m. T. mil.* [Mundvorrath, Lebensmittel], provianda, munizione da bocca, viveri, vettovaglie.

Proviantamt, *n.* uffizio dell'annona.

Proviantcommiſſair, *m.* abbondanziere, commissario su' viveri.

Proviantfuhre, *f.* vettura, carro delle proviande.

Proviantḥaus, *n.* magazzino de' viveri, delle proviande, delle vettovaglie.

Proviantiren, *v. a.* munire di provianda, provvedere di viveri, di munizione da bocca.

Proviantirt, *part.* provveduto di viveri, di vettovaglie.

Proviantirung, *f.* il munire di provianda, di viveri. It. *Per* Proviant, *vedi.*

Proviantmagazin, *n. vedi* Proviantḥaus.

Proviantmeiſter, *m.* munizioniere, provvisioniere. It. (auf Schiffen), paglioliere.

Proviantſchiff, *n.* bastimento, nave delle proviande, de' viveri.

Proviantverwalter, *m. vedi* Proviantmeiſter.

Proviantwagen, *m.* carriaggio, carretta [per il trasporto] de' viveri.

Providenz, *f. Voce lat.* [Vorſehung], provvidenza.

Provinz, *f. Voce lat.* [Landſchaft], provincia.

Provinzial, *agg.* [landſchaftlich], provinciale.

Provinzial, *m. T. eccl.* [eines Ordens], provinciale.

Provinzialat, *n.* provincialato.

Provinzialismus, *m.* provincialismo.

Provinzialrecht, *n.* diritto provinciale.

Proviſion, *f. Voce lat.* [Vorrath], provvisione, provvigione.

2) *T. de' Merc.* provvisione.

Proviſionál, *agg. lat.* [vorläufig], provvisionale.

Proviſor, *m. T. farm.* provveditore, primo ministro, giovine d'uno speziale.

Proviſoriſch, *agg. lat.* [vorläufig], provvisorio.

Prozént, *n. vedi* Procent.

Prozeß, *m. vedi* Proceß u. ſ. w.

Prudel, *m. vedi* Fehler, Bock.

Prudeln, *v. n. vedi* pfuſchen.

Prudler, *m. vedi* Pfuſcher.

Prüfen, *v. a.* provare, cimentare, sperimentare; mettere alle prove; esaminare. §. eine Lehre prüfen, disaminare, esaminare, discutere, analizzare una dottrina. §. den Wein prüfen, assaggiare il vino. §. das Gold, Silber prüfen, assaggiare, saggiare l'oro, l'argento. §. Eines Treue prüfen, mettere alle prove, cimentare, sperimentare la fedeltà di alcuno. §. eine geprüfte Treue, Freundſchaft, fedeltà, amicizia sperimentata, a tutta prova. §. einen Schüler prüfen, disaminare, esaminare uno scolare, fargli passar l'esame. §. prüfet Alles, und das Beſte behaltet, disaminate, bilanciate tutto, e ritenetene il meglio. §. ſich ſelbſt, ſein Gewiſſen prüfen, esaminare se stesso, la sua coscienza. §. Gott prüfet die Frommen, Dio prova i buoni.

Prüfer, *m.* esaminatore.

Prüfſtein, *m. vedi* Probirſtein.

It. *Fig.* dieſer Vorfall war ein Prüfſtein ſeiner Freundſchaft, Treue, questo evento pose alle prove la sua amicizia, fedeltà, si fu il cimento che provò, sperimentò la sua amicizia, fedeltà.

Prüfung, *f.* esame, disamina, prova, saggio; cimento. §. eine öffentliche Prüfung [in Schulen], esame pubblico [degli scolari]. §. eine Prüfung anſtellen, fare una prova, un esperimento, mettere al cimento. It. far passare l'esame, disaminare. §. Etwas einer ſtrengen Prüfung unterwerfen, sottomettere q. c. ad una dura prova, esaminarla rigorosamente. §. Gott ſchickt uns mancherlei Prüfungen, Dio ci manda talvolta delle prove, fa prova di noi. §. eine harte Prüfung, dura prova; cordoglio, afflizione, affanno.

Prüfungsmittel, *n.* mezzo per provare, saggiare, sperimentare q. c.

Prüfungsſtunde, *f.* l'ora, il tempo dell' esame, in cui si fa l'esame.

It. *Fig.* ora, momento di tribolazione, di prova.

Prüfungstage, *m. pl. Fig.* giorni di prova, di tribolazione, di miseria, d'affanno.

Prüfungszeit, *f.* tempo di prova, d'affanni, di tribolazione.

Prügel, *m.* [Knüttel], randello, bastone, batocchio, batacchio. §. ein Schlag mit dem Prügel, bastonata, randellata, legnata.

§. *Fig. Fam.* mit einem Prügel darein ſchlagen, menare la mazza tonda; adoperare mezzi violenti, prendere misure rigorose.

2) *pl.* Prügel, bastonate, legnate, busse. §. Prügel austheilen, dar delle bastonate, delle busse. §. Prügel bekommen, kriegen, toccar delle busse.

Prügelei, *f.* tafferuglio, rissa, azzuffamento; menamento di mano.

Prügeln, *v. a.* [Einen], bastonare, randellare uno, dargli delle busse. §. Einen tüchtig prügeln, bastonare uno come va, di santa ragione, sonar a catasta addosso ad uno.

Prügelſuppe, *f. Fig. Fam.* carpiccio, buon carpiccio, carica di busse, di legnate.

Prunélle, *f. T. de' Bot.* prunella. It. amoscina.

Prunellenſaft, *m.* sugo d'acacia.

Prunellenſalz, *n.* sal di prunella.

Prunk, *m.* [Pracht, Pomp], pompa, fasto, sfoggio, sfarzo, lusso, apparato, mostra. §. ohne allen Prunk, senza la minima pompa, senza ogni sfarzo, semplice.

Prunkbett, *n.* letto di parata.

Prunken, *v. n.* [mit Etwas], far mostra, pompa di q. c., pompeggiare, ostentare. §. mit ſeiner Gelehrſamkeit prunken, far mostra, pompa della sua erudizione, del suo sapere.

Prunkend, *part.* pomposo, sfarzoso, sontuoso, splendido. §. prunkende Worte, parole magnifiche, bei paroloni.

Prunkfinger, *m. Fam.* dito anulare.

Prunkgemach, *n.* stanza di parata.

Prunkgewand, *n.* abito di gala, sontuoso.

Prunkhaft, *agg. vedi* pomphaft.

Prunkliebend, *agg.* magnifico, fastoso, sontuoso, che ama la pompa, lo sfarzo, il lusso.

Prunklos, *agg.* senza pompa, semplice, composto, modesto.

Prunkſucht, *f.* passione alla pompa, al lusso, allo sfoggio, sontuoso.

Prunkſüchtig, *agg.* fastoso, sontuoso, che è appassionato pel lusso, per la pompa.

Prunkvoll, *agg.* pomposo, sfoggiato, sfarzoso, sontuoso, splendido.

Prunkzimmer, *n.* stanza di lusso.

Pſalm, *m.* salmo. §. Pſalmen ſingen, cantar salmi, salmeggiare.

Pſalmbuch, *n.* salterio.

Pſalmdichter, *m.* salmista, componitor di salmi.

Pſalmgeſang, *m.* salmodia, salmeggiamento.

Pſalmiſt, *m.* salmista, il re profeta.

Pſalmlied, *n.* cantica d'un salmo.

Pſalmodiren, *v. n.* salmeggiare.

Pſalter, *m. T. di Mus. ant.* salterio, psalterio.

2) *Per* Pſalmbuch, salterio.

3) (Magen der wiederkäuenden Thiere), digrumale.

Pſeudonym, *m. Voce greca*, pseudonimo.

Pſeudonymiſch, *agg.* pseudonimo.

Pſittig, *m. T. de' Nat.* ciarliere.

Pſt! *interj.* pissi!

Pſyche, *f. T. mitol.* Psiche.

Pſychológ, *m. Voce greca* [Seelenlehrer], psicologo.

Pſychologie, *f. Voce gr.* [Seelenlehre], psicologia.

Pſychologiſch, *agg.* psicologico.

Ptiſáne, *f. T. de' Med.* tisana.

Publication, *f. Voce lat.* [Bekanntmachung], pubblicazione, pubblicamento, divulgamento.

Publiciren, *v. a. lat.* [bekanntma-

chen], pubblicare, publicare, promulgare, far manifesto.

Publicirung, *f. vedi* Publication.

Publicum, *n.* il pubblico. §. was ſagt man davon im Publicum? che se ne dice in pubblico?

Pucht, *f. T. di Salin.* [Trockenbodenboden], seccatojo.

Puckern, *v. n. Fam.* bussare; picchiare e ripicchiare.

Pud, *n. Voce russa*, pud [*peso di quaranta libbre*].

Pudding, *m. Voce ingl.* puddingo, pudino, podino.

Pudel, *m.* can barbone.

§. *Fig.* ſo naß wie ein Pudel ſein, essere bagnato come un pulcino.

§. *Per simil. vedi* Pudelkopf.

2) *Fam. Per* Fehler, strafalcione, scerpellone. It. (beim Kegelſpiel), fallo.

Pudelfiſch, *m. T. de' Nat.* siluro.

Pudelhund, *m.* can barbone.

Pudelhündin, *f.* cagna barbone.

Pudelkopf, *m. Fam.* [Krauskopf], testa riccia, ricciutello.

Pudelmütze, *f.* berretta [di pelle riccia, di can barbone].

Pudeln, *v. n.* (beim Kegelſpiele), fare un, dare in fallo.

2) *v. a. Per* hudeln, *vedi*.

Pudelnärriſch, *agg. Fam.* burlesco, ridicolo, faceto, buffonesco.

Pudelnaß, *agg. Fam.* bagnato come un pulcino, zuppo fracido.

Puder, *m.* cipria; polvere di Cipri.

Puderbeutel, *m.* saccoccia della cipria.

Puderbüchſe, *f.* scatola della cipria.

Puderig, *agg.* incipriato, impolverato; it. polveroso.

Pudermacher, *m.* fabbricatore della cipria.

Pudermantel, *m.* spolverino, accappatojo, mantellina.

Pudern, *v. a.* incipriare, impolverare, dare la polvere a' capelli. §. ſich pudern, incipriarsi, impolverarsi. §. gepudert, incipriato, impolverato.

Puderquaſt, *m.* piumino; fiocco della cipria, da impolverare.

Puderſchachtel, *f.* scatola della cipria.

Puderzucker, *m.* zucchero polverizzato.

Puff! *onomatopea*, taffete, toufete!

Puff, *m.* [Stoß, Schlag], pugno, botta, colpo; garontolo. It. tonfo. §. Püffe austheilen, dar delle pugna, menar le pugna. §. da wird es Püffe ſetzen, vi sarà da buscar delle botte, busse.

§. *Fig.* er kann einen guten, derben Puff vertragen, egli è un uomo di dura pelle, è di buon cordovano, ha la compressione di ferro.

2) *Per* Puffſpiel, *vedi*.

3) *Per* Paſch, pariglia.

Puffbret, *n.* tavola reale, sbaraglino.

Puffen, *f. pl.* (an Kleidern), i bosſici, i buffcioni.

Puffen, *v. n.* far tonfete, taffete, dare un tonfo. §. Einen ſchlagen, daß es puffi, suonare uno a doppio, dare come in terra.

§. *Fig. modo basso*, das pufft nicht, c'è male, è cosa di peso. §. hundert Ducaten? das pufft, cento zecchini sonanti? non c'è male! una bagattella! §. (ironiſch) er gab mir zwei Thaler, daß es puffte, m'ha dato la miseria, la gran somma di due talleri.

2) *Per* bauſchen (von Zeichen), gonfiarsi, esser bosſice. §. puffende Aermel, maniche bosſici.

3) *T. di Giuoco*, puffen, giuocare a sbaraglino.

4) *v. a.* Einen puffen, garontolare uno, dargli pugni, botte.

Puffer, *m.* colui che dà pugni, garontoli.

2) pistola corta; terzetta.

Puffig, *agg.* [bauſchig], bosſice, gonfiato.

Puffſpiel, *n.* tavola reale, sbaraglino.

Pulk, *m. Voce russa*, ein Pulk Coſacken, pulco, truppa, punta, schiera di cosacchi.

Pulpét, *n. vedi* Pult.

Puls, *m.* polso. §. ein ſtarker, ſchwacher [matter], gleicher, ungleicher, ordentlicher, unordentlicher, ausſetzender, hüpfender, langſamer, ſchneller Puls, polso gagliardo, languido, eguale, ineguale, regolato, irregolare, intermittente, formicolante, tardo, celere. §. der Puls ſchlägt, geht gut, ſchnell, il polso batte, va bene, presto. §. einem Kranken an den Puls fühlen, den Puls befühlen, toccare, tastare il polso ad un infermo.

§. *Fig.* Einem an den Puls fühlen, toccare, tastare, andar scandagliando il polso ad uno.

Pulsader, *f.* arteria.

Pulsäderchen, *n. dim.* arteriuzza.

Pulsadergeſchwulſt, *f. T. de' Med.* aneurisma.

Pulsaderlehre, *f.* arteriologia.

Pulsaderöffnung, *f.* arteriotomia.

Pulspflaſter, *n. T. farm.* epicarpo.

Pulsmeſſer, *m. T. de' Med.* pulsilogio.

Pulsſchlag, *m.* battimento del polso; pulsazione.

Pulſen, **Pulſiren**, *v. n.* polseggiare, pulsare. §. *Poet.* königliches Blut pulſet in ſeinen Adern, regio sangue scorre, bolle nelle sue vene.

Pulszittern, *n. T. de' Med.* tremolio del polso.

Pult, *n.* pulpitino, leggio.

Pultdach, *n. T. d' Arch.* tetto a pulpito.

Pulver, *n.* polvere. §. zu Pulver ſtoßen, zerreiben, polverizzare, ridurre in polvere, tritare, suritolare. §. alle zwei Stunden ein Pulver zu nehmen, ogni due ore una cartina [di polvere].

2) *Per* Schießpulver, polvere [da schioppo]. §. grobes, feines Pulver, polvere grossa, minuta. §. ein Schuß Pulver, una carica di polvere. §. keinen Schuß Pulver werth ſein, non essere buono a niente, essere un da nulla, non valere un fico, un lupino.

§. *Fig.* er kann kein Pulver riechen, l'odor della polvere gli fa nausea, è schifoso dell' odor della polvere, è un vigliacco, un codardo. §. er hat noch kein Pulver gerochen, egli non sa ancor che sia polvere di schioppo, non è stato mai alla guerra. §. er hat ſchon Pulver gerochen, egli ha già fatto il saggio della polvere, sa come fischiano le schioppettate. §. er hat das Pulver nicht erfunden, non è egli che ha ritrovato la carta da navigare; non è un miracolo di scienza, un gran luminare.

§. *Prov.* ſein Pulver auf Spatzen verſchießen, uccellare a pispole, trarre a leggier guadagni.

Pulverbeutel, *m. T. mil.* borsa da polvere.

Pulverbüchſe, *f.* bossolo, scatola della polvere.

Pülverchen, *n. dim.* cartina [di polvere]. §. Einem ein Pülverchen geben, beibringen, dare ad uno un bocconcino, un po' d'acquetta [*per ispedirlo all' altro mondo*].

Pulverdampf, *m.* fumo della polvere.

Pulverfaß, *n.* barile della polvere. It. *Fig. Fam.* uomo pronto, facile all' ira, che prende subito fuoco.

Pulverflaſche, *f.* **Pulverhorn**, *n.* fiaschetta, corno da, della polvere.

Pulvericht, *agg.* polveroso, simile a polvere.

Pulverig, *agg.* polveroso, ridotto in polvere, trito. It. coperto di polvere, impolverato.

Pulveriſiren, *v. a.* polverizzare, ridurre in polvere.

Pulveriſirt, *part.* polverizzato, trito.

Pulverkammer, *f.* magazzino della polvere. It. *T. di Mar.* (auf Schiffen), santa Barbara.

§. *T. d' Artigl.* (in Mörſern), camera.

§. *T. de' Min.* mina, camera.

Pulverkarren, *m.* cassone della polvere.

Pulverkorn, *n.* granello di polvere [da schioppo].

Pulvermagazin, *n.* magazzino della polvere.

Pulvermaß, *n.* la carica [della polvere].

Pulvermehl, *n.* üb. Mehlpulver, *vedi*.

Pulvermühle, *f.* polveriera.

Pulvermüller, *m.* colui che fabbrica la polvere [da schioppo].

Pulvern, *v. a.* polverizzare, ridurre in polvere.

Pulvernadel, *f. T. d' Artigl.* (den Pulverſack in der Kanone zu durchſtechen), spilletto.

Pulverrinne, *f. T. di Mar.* (auf Werften), dala, canaletto, mina [*d'un brulotto*].

Pulverſack, *m.* sacchetto della polvere.

Pulverſchaufel, *f.* cucchiaja [*da caricare il cannone*].

Pulverſcheu, *agg.* schifoso dell' odor di polvere, che ha nausea della polvere; che teme le schioppettate, vigliacco, codardo.

Pulverſchlange, *f. T. d' Artigl.* coda di polvere.

Pulverthurm, *m.* torre, magazzino della polvere.

Pulvertonne, *f.* barile della, di polvere.

Pulverwagen, *m. T. mil.* carrettone; cassone della polvere.

Pulverwurſt, *f. T. d'Artigl.* salsiccia.

Pump, *m. Fam.* [Borg], prestito, credito. §. Etwas auf Pump nehmen, prendere q. c. a credito.

Pumpe, *f.* (zu Waſſer), pompa, tromba. It. *Per* Luftpumpe, *vedi*.

Pumpen, *v. a.* pompare, ingranare la pompa, far giuocare la pompa. §. das Waſſer aus dem Schiffe pumpen, aggottare la nave.

§. *Fig.* dieſer Schimpf pumpte Blut in ſeine Wangen, questo vituperio lo fece diventar rosso in faccia.

2) *Fam. Per* borgen, prendere in prestito, a credito.

Pumpenbohrer, *m.* pigna.

Pumpeneimer, *m.* goto [della tromba].

Pumpengeſenk, *n. T. de' Min.* fossa dove sta fitta la tromba.

Pumpenkappe, *f.* caldaja della tromba.

Pumpenkaſten, *m.* arca della pompa.

Pumpenklappe, *f.* animella [della tromba].

Pumpenmacher, *m.* colui che fabbrica le trombe.

Pumpenräumer, *m.* linguetta.

Pumpenrohr, *n.* cannella della tromba.

Pumpenſchuh, *m.* stantuffo, embolo.

Pumpenſchwengel, *m.* maniglia, manico, impugnatura della tromba.

Pumpenſonde, *f.* scandaglio della tromba.

Pumpenſtempel, *m.* stantuffo.

Pumpenſtiefel, *m.* anima della tromba.

Pumpenſtock, *m. vedi* Pumpenrohr.

Pumpenventil, *n. vedi* Pumpenklappe.

Pumpenwerk, *n.* timpano, peritrochio.

Pumper, *m.* trombatore, colui che pompa.

Pumpermette, *f. T. eccl.* messa del Giovedì Santo.

Pumpernickel, *m.* pane inferigno [*della Vestfalia*].

Pumphoſen, *f. pl.* [Pluderhoſen], braconi, brache sloppanti.

Pumpſtiefeln, *m. pl.* [Reitſtiefel, Courierſtiefel], tromboni; stivali da corriere.

Pumpwerk, *n.* diabete.

Punct, } *m.* punto. §. einen Punkt
Punkt, } machen, fare un punto. §. Punkt machen, far punto. §. die Punkte ſetzen, mit Punkten bezeichnen, porre i porri, punteggiare. §. einen Punkt über das i machen, mettere il punto, il puntino sull' i. *Fig.* Einem den Punkt über das i machen, chiarire, dichiarare ad uno una cosa da per se stessa evidente.

2) die Punkte einer Rede, eines Vertrages, i punti, gli articoli d'un discorso, d'un contratto. §. der ſtreitige Punkt, il punto in questione, della disputa; il punto controverso, indeciso. §. über dieſen Punkt ſind wir einig, su questo punto, su di ciò, in quanto a questo siamo d'accordo. §. dieſen Punkt wollen wir nicht berühren, non tocchiamo questo punto. §. Punkt für Punkt, von Punkt zu Punkt, punto per punto, capo per capo. §. eine Rechnung u. ſ. w. Punkt für Punkt durchgehen, rivedere, riscontrare un conto ec. punto per punto, capo per capo. §. man kann ſcherzen bis zu einem gewiſſen Punkte, gli scherzi si possono portare fin a certo punto, segno. §. der Punkt der Ehre, il punto d'onore. §. im Punkte der Ehre kitzlich ſein, stare sul punto d'onore, essere puntiglioso. §. den rechten Punkt treffen, dare, cogliere nel punto, dar nel brocco. §. alles trifft auf den Punkt zu, tutto corrisponde a puntino, punto per punto. §. auf dem Punkte ſein, ſtehen, Etwas zu thun, essere, stare sul punto, in procinto di fare q. c. §. ich ſtand auf dem Punkte, abzureiſen, io stava per partire, era, stava sul punto di partire.

Punkt, *avv. p. e.* punkt ſechs Uhr u. ſ. w., sei ore, alle sei ec. in punto.

Punktation, *f. Voce lat.* interpunzione, puntatura, puntuazione.

Pünktchen, *n. dim.* puntino. It. (in Miniaturgemälden, Kupferſtichen), puntini, punteggiatura.

Punktiren, *v. a.* puntare, punteggiare, porre i punti. §. ein Blatt punktiren, punteggiare un rame. §. ſich die Haut punktiren [tätoviren], punteggiare il corpo, screziarlo; it. tatovare. §. einen Waſſerſüchtigen punktiren, fare la paracentesi ad un idropico.

§. *T. degli Astrol.* praticare, esercitare la geomanzia.

Punktirbuch, *n.* libro dell' arte.

Punktirer, *m.* geomante.

Punktirkunſt, *f.* geomanzia.

Punktirnadel, *f. T. degl' Incis.* cesellino.

Punktirt, *part.* puntato, punteggiato. §. eine punktirte Note, nota puntata. §. die punktirte Manier, la punteggiatura.

Punktirung, *f.* puntazione, punteggiamento.

Pünktlich, *agg.* puntuale, preciso, esatto.

Pünktlich, *avv.* puntualmente, per l'appunto, a puntino, con puntualità, precisamente, esattamente. §. er iſt pünktlich eingetroffen, è arrivato puntualmente, all' ora precisa, fissata.

Pünktlichkeit, *f.* puntualità, esattezza.

Punktuation, *f. Voce lat.* interpunzione, puntuazione.

Punktum! *interj. Voce lat.* punto! facciam punto! e qui basta!

Punktür, *f. T. degli Stamp.* punteggiatura.

Punſch, *m. Voce ingl.* puncio, poncio. §. Punſch machen, brauen, fare, mescere, preparare il poncio.

Punſchbowle, *f.* terrina di, da poncio.

Punſchen, *v. n.* bere il poncio.

Punſcheſſenz, *f.* essenza per fare il poncio.

Punſchglas, *n.* bicchiere [da poncio].

Punſchlied, *n.* canzonetta, ditirambo sul poncio.

Punſchlöffel, *m.* sgomberello da [mescere il] poncio.

Punſchnapf, *m. vedi* Punſchbowle.

Punze, *f.* punzone.

Punzen, *v. a.* lavorare, intagliare col punzone; cesellare.

Punzenier, *m.* cesellatore.

Pup, *m. Onomat. pop.* peto.

Pupen, *v. n. Voce bassa*, petare, scoreggiare, tirar coregge.

Pupill, *m.* } [Mündel], pupillo,
Pupille, *f.* } pupilla.

Pupille, *f.* [Augapfel], pupilla. §. die Erweiterung der Pupille, midriasi.

Pupillencollegium, *n.* tribunale de' pupilli.

Pupillengelder, *n. pl.* danari di pupilli, appartenenti a pupilli.

Pupin, *m. T. de' Nat.* gabbiano terrestre.

Püppchen, *n. dim.* pupazzetta, bamboletta, bambolina.

§. *Fig.* mein Püppchen! la mia cara bambolina. It. *Per* Wickelkind, bambinello, creaturina.

Puppe, *f.* (zum Spielen), pupa, pupazza, bambola, bamboccio.

§. *Fig.* ſein Garten, ſeine Bibliothek u. ſ. w. das iſt ſeine Puppe, il suo giardino, la sua biblioteca ec. è la sua passione favorita, il suo solazzo. It. (im Puppenſpiele), burattino, fantoccio. It. (*eines Schmetterlings, Käfers*), crisalide, aurelia.

§. *T. de' Bot. Per* Rohrkolbe, mazza sorda.

§. *T. de' Pesc.* (zum Aalfange), esca [*da prendere anguille*].

Puppen, *v. n.* giuocare con la pupazza, la bambola; trastullarsi.

2) *T. de' Pesc.* prendere coll' esca.

3) *vedi* verpuppen, einpuppen.

Puppenkopf, *m.* testa di pupazza.

Puppenkram, *m.* bottega delle pupazze, delle bambole, dove si vendono bambocci, pupazze.

Puppenkrämer, *m.* venditore, mercante di pupazze, di bambole, di trastulli, giuocherelli.

Puppenſpiel, *n.* il giuocare con la pupazza; trastullo. §. dem Puppenſpiele entwachſen ſein, aver lasciato le scarpette, essere uscita dalle scarpette, dalla infanzia, non giuocar più colla pupazza.

2) *Per* Marionettenſpiel, i burattini, i fantocci.

§. *Fig.* puerilità, bambinate, inezie.

Puppenſpieler, *m.* burattinajo.

Puppenwerk, *n. vedi* Puppenkram.

Puppenzeug, *n.* la roba, i vestimenti, i pannicelli della pupazza.

Puppern, *v. n. Provinc.* [klopfen], picchiare, battere, palpitare.

Pur, *agg.* [lauter, unvermiſcht], puro, mero, schietto. §. pures Waſſer, acqua pura. §. pures Gold, oro puro, pretto, massiccio. §. purer Wein, den Wein pur trinken, vino puro, bere il vino puro, non inacquato. §. die pure Wahrheit, la pretta, la mera, la pura e schietta verità. §. aus purer Dummheit, per mera ignoranza, stupidezza. §. dies ſind pure Lügen, questo son pure bugie, bugie patenti, chiare.

Purgänz, *f. T. de' Med.* [Abführung], purganza, purgagione, purgante.

Purgiren, *v. a. T. de' Med.* [einen Kranken], purgare, evacuare.

2) *v. n.* purgarsi, prendere purganze, un purgante.

Purgirend, *part. att.* purgante, purgativo, evacuante, lassativo.

Purgirkraut, *n. T. de' Bot.* scamonea.

Purgirmittel, *n.* purgante, purgativo, purganza, lassativo.

Purgirnuß, *f.* noce vomica.

Purgirpillen, *f.* pillole purgative, lassative.

Purgirpulver, *n.* polvere purgativa.

Purgirſalz, *n.* sal purgativo, lassativo.

Purgirtrank, *m.* } pozione
Purgirtränkchen, *n.* } purgativa, lassativa, evacuante.

Purgirung, *f.* purgagione, il purgare.

Purgirwinde, *f. T. de' Bot.* scamonea; it. gialappa.

Purgirwurzel, *f.* radice purgativa. It. gialappa.

Puriſmus, *m. T. di Gram.* purismo [affettazione nel parlare, nello scrivere troppo purgato], il cruscheggiare.

Puriſt, *m. T. di Gram.* purista, affettato cruscante, cruscajo.

Puritáner, *m. T. stor.* Puritano [seguace d'una setta della chiesa anglicana].

Puritániſch, *agg.* puritano.

Purpern, *agg. vedi* purpurn.

Purpur, *m.* porpora, color di porpora. §. von Purpur, di porpora, porporino.

§. *Poet.* der Purpur der Wangen, der Lippen, des Mundes, la porpora, il vermiglio delle gote, delle labbra.

§. *T. de' Chim.* mineraliſcher Purpur, porpora minerale; porporina.

2) *Per* Purpurgewand, porpora, vestito di porpora. §. in Purpur gekleidet, vestito di porpora, porporato. §. Einen mit dem Purpur bekleiden, vestire, coprire uno di porpora.

Purpurblumen, *f. pl.* fiori porporini.

Purpurdroſſel, *f. T. de' Nat.* tordo porporino [*Oriolus phoenicens Linn.*].

Purpurfarben, } *agg.* porporino,
Purpurfarbig, } purpureo.

Purpurfärber, *m.* tintore in porpora.

Purpurgewand, *n.* veste, manto di porpora, purpureo; la porpora.

Purpurhuhn, *n. T. de' Nat.* porfirione, pollo sultano.

Purpurhut, *m.* cappello rosso, cardinalizio.

Purpurkleid, *n.* veste di porpora.

Purpurlack, *m.* lacca colombina.

Purpurlippen, *f. pl. Poet.* labbra porporine, vermiglie, di cinabro.

Purpurmantel, *m.* mantello di porpora; la porpora.

Purpurmund, *m. Poet.* bocca sparsa di cinabro, labbra porporee, purpuree, vermiglie, di cinabro.

Purpurmuſchel, *f. vedi* Purpurſchnecke.

Purpurn, *agg.* porporino, purpureo, di porpora.

Purpurnatter, *f. T. de' Nat.* tiro, vipera purpurea [*Coluber tyria*].

Purpurroſe, *f.* rosa porporina.

Purpurroth, *agg.* porporino, rosso porporino; purpureo.

Purpurröthe, *f.* rossezza, rossore porporino.

Purpurſchiefer, *m. T. de' Min.* schisto purpureo.

Purpurſchnecke, *f.* porpora, murice. §. die verſteinerte Purpurſchnecke, porporite.

Purpurſtreif, *m.* striscia di porpora.

Purpurteppich, *m.* tappeto di porpora.

Purpurtraube, *f. Poet.* uva purpurea.

Purpurtuch, *n.* panno porporino, porpora.

Purpurwangen, *f. pl. Poet.* gote porporine, vermiglie.

Purſche, *m.* giovanotto, garzone. It. *vedi* Handwerksburſche, Lehrburſche u. ſ. w.

Pürſchen, *v. n. T. de' Cacc.* andare a caccia, cacciare.

Purzel, } *m.* capitombolo,
Purzelbaum, } mazzaculo. §. einen Purzelbaum ſchießen, fare un capitombolo, mazzaculare.

Purzel, *m. T. de' Cacc.* [des Hirſches], la coda del cervo.

Purzelmännchen, *n.* [Stehauf, Kobold], saltamartino.

Purzeln, *v. n. Fam.* cimbottolare, dare una stramazzo in terra; mazzaculare.

Puſchel, *f.* cinciglio, fiocco. §. mit Puſcheln beſetzen, infioccare.

Puſten, *v. a. Fam.* [blaſen], soffiare. §. ich werde dir was puſten, sì, dimani pel fresco; oh sì, che non faremo niente.

Puſter, *m.* übl. Blaſebalg, *vedi*.

Pute, *f.* gallinaccia, tacchina.

§. *Fig.* eine dumme Pute, una sempliciotta, una gallinaccia.

Putenbraten, *m.* un tacchino arrosto.

Puter, *m.* gallo d'India, tacchino, gallinaccio. §. roth, zornig wie ein Puter, in collera, iracondo come un gallinaccio.

Puterbraten, *m. vedi* Putenbraten.

Puterhahn, } *m. vedi* Puter.
Puthahn, }

Putt, putt! *interj.* billi! billi! curra! curra!

Puttchen, } *n. dim. Fam.* gal-
Putthühnchen, } linella, pollino.

Puttingen, *f. pl. T. di Mar.* le lande.

Puttingklappen, *f. pl. T. di Mar.* cavetti impiombati.

Putz, *m.* l'acconciarsi, l'azzimarsi; acconciatura, assetto, gala. §. ſie braucht drei Stunden zu ihrem Putze, ella ha bisogno di tre ore per acconciarsi, azzimarsi, vestirsi. §. ſie war im größten Putze, ella era nel massimo assetto, in gran gala.

2) *collettiv.* acconciatura, assetto, ornamento, vestimenti di gala.

3) ein Putz Bänder, Spitzen, una guarnitura di nastri, di dentelli.

4) *T. di Mur.* arricciatura.

Putze, *f.* [Lichtputze], smoccolatojo.

2) *Per* Lichtſchnuppe, smoccolatura.

Putzen, *v. a.* [reinigen], nettare, pulire. §. die Schuhe, Stiefeln putzen, nettare, pulire le scarpe, gli stivali. §. ein Gewehr putzen, pulire, lustrare, forbire, nettare un' arme. §. verroſtetes Eiſen putzen, diruginare, pulire, nettare dalla ruggine il ferro. §. das Geſchirr putzen, nettare, pulire, strofinare, lavare le stoviglie. §. ſich die Zähne putzen, nettarsi, forbirsi i denti. §. ſich die Naſe putzen, soffiarsi il naso. §. die Bäume putzen, rimondare, potare, diradare gli alberi. §. das Licht putzen, smoccolare la candela. §. die Sterne putzen ſich, guarda! ecco una stella cadente.

§. *Fig. Fam.* Einen putzen, lavare il capo [co' ciottoli], fare riprensioni ad uno, dargli una buona risciacquata.

2) *Per* ſchmücken, verſchönern, acconciare, azzimare, attillare, adornare. §. die Braut putzen, acconciare, azzimare, adornare la sposa. §. ſich putzen, acconciarsi, azzimarsi, attillarsi, adornarsi. §. ſie putzt ſich gern, ella sta sulle galle. It. *Fig.* (von Katzen, Vögeln), nettarsi, lavarsi.

Putzen, *n.* [Reinigung], il nettare, il pulire, pulimento, il lustrare.

2) l'acconciare, acconciatura, l'azzimare, l'assettare, adornare.

Putzer, *m.* pulitore, lustratore.

2) *Fam. Per* Verweis, Auspützer, risciacquata, rabbuffo, ripassata, lavata di capo.

Putzfeile, *f.* lima gentile.

Putzgemach, *n. vedi* Putzzimmer.

Putzhandel, *m.* negozio di articoli, di abbigliamenti, di stoffe di moda.

Putzhändler, *m.* mercante di mode.

Putzhändlerin, *f.* mercantessa di mode, di stoffe, di abbigliamenti donneschi.

Putzhandlung, *f.* bottega di mode.

Putzholz, *n. T. de' Calz.* bossolo.

Putzkopf, *m. vedi* Haubenkopf.

Putzladen, *m. vedi* Putzhandlung.

Putzmacherin, *f.* crestaja.

Putznarr, *m.* attillatuzzo, bellimbusto, cacazibetto, milordino.

Putznärrin, *f.* vanarella, pazzerella per le mode, per gli ornamenti, per l'assetto.

Putzſchachtel, *f.* scatolone da riporvi abbigliamenti donneschi.

Putzſchere, *f.* [Lichtputze], smoccolatojo, le smoccolatoje.

Putzſtein, *m.* [Bimsſtein], pomice.

Putzſtock, *m. T. d' Artigl.* lanata.

Putzſtube, *f. vedi* Putzzimmer.

Putzſucht, *f.* mania, passione per le mode, d'andare azzimato, alla moda.

Putzſüchtig, *agg.* appassionato per le mode, che ha la mania d'andar azzimato, alla moda.

Putztiſch, *m.* toeletta, tavoletta.

Putzwaaren, *f. pl.* mode, stoffe, abbigliamenti.

Putzzange, *f. T. de' Set.* mollette.

Putzzeug, *n.* utensili, arnesi da nettare, da pulire.

Putzzimmer, *n.* camera, stanza di parata, di scelto assetto.

Pygmäe, *f. T. mitol.* pigmeo, pimmeo. It. *Fig.* pimmeo, omiciattolo, nano.

Pygmäiſch, *agg.* pigmeo, pimmeo.

Pyramidáliſch, *agg.* piramidale.

Pyramíde, *f.* [Spitzſäule], piramide. §. die ägyptiſchen Pyramiden, le piramidi d'Egitto.

§. *T. de' Nat.* die glatte Pyramide, la gran piramide.

§. *T. mil.* (von Gewehren), fascio d'armi.

Pyramidenförmig, *agg.* piramidale.

Pyretologie, *f. T. de' Med.* [Fieberlehre], piretologia.

Pyritologie, *f. Voce greca* [Feuerlehre], piritologia.

Pyróle, *f. T. de' Bot.* pirola.

Pyrolit, *m. T. de' Nat.* [Goldbroſel], galbula.

Pyrománt, *m. Voce greca* [Feuerwahrſager], piromante.

Pyromantie, *f. Voce greca*, piromanzia.

Pyrométer, *m. Voce greca* [Feuermeſſer], pirometro.

Pyrometrie, *f. Voce greca*, pirometria.

Pyrophór, *m. T. de' Chim.* piroforo.

Pyrotéchnik, *f. Voce greca*, pirotecnia.

Pyrotéchniſch, *agg.* pirotecnico.

Pyrrhonísmus, *m. T. filos.* pirronismo.

Pythagoräer, *m. T. filos.* pittagoreo, pittagorico, seguace di Pittagora.

Pythagoräiſch, *agg.* pittagoreo, pittagorico. §. die pythagoräiſche Lehre, pittagorismo; la dottrina pittagorica.

Pythia, *f. T. stor.* Pitia.

Pythiſch, *agg. T. stor.* pitico. §. die pythiſchen Spiele, i giuochi pitici.

Q.

La decima settima Lettera dell' Alfabeto Tedesco.

Q, *n.* la Cu. §. ein großes Q, ein kleines q, una Q majuscola, una q minuscola.

Quaal, *f. vedi* Qual.

Quabbe, *f. vedi* Quappe; it. *Per* Wamme, *vedi*.

Quabbelig, *agg. Fam.* grassotto e floscio, grassoccio. §. ein quabbliger Arm, braccio grassotto e floscio. §. quabbelige Backen, guanciotti flosci. §. ein quabbeliger Bauch, ventronaccio, trippa, pancia grassa.

Quabbeln, *v. n. Fam.* (vom Fleiſche, Gallerte, Fette u. dgl.), tremolare, molleggiare, essere floscio, muoversi tremolando.

Quackelei, *f. Fam.* frascherie, fantocciate, chiappole, inezie.

2) dubitazioni, incertezze, esitazioni.

Quackelhaft, *agg.* che si comporta come un ragazzetto, che fa bambocciate, che ama tuttavia i trastulli.

2) *Per* wankelmüthig, girellajo, vacillante, titubante, incostante.

Quackeln, *v. n.* [wanken], vacillare, barcollare, traballare.

It. *Fam. Per* zaudern, titubare, esitare, far lunghe cerimonie.

Quackſalber, *m.* ciarlatano, cerretano, ciurmadore; it. medico de' miei stivali, medicastro.

Quackſalberei, *f.* ciarlataneria, ciarlatanismo, ciurmeria; it. rimedj inutili.

Quackſalbern, *v. n.* andar ciurmando, facendo il ciarlatano, l'empirico; curar in segreto.

2) *v. a.* Einen zu Tode quackſalbern, ammazzare uno, mandarlo negli altri calzoni con medicine, con rimedj male applicati.

Quader, *f.* | **Quaderſtein**, *m.* | **Quaderſtück**, *n.* — quadrone; it. quadrello.

Quadránt, *m. T. d'Astr.* quadrante.

Quadrát, *n.* [Viereck], quadrato.

It. *T. d'Algebr.* quadrato. §. im Quadrat, in quadro.

§. *T. degli Stamp.* quadrato.

Quadrátchen, *n. dim. T. degli Stamp.* quadrato.

Quadratelle, *f.* braccio quadro.

Quadratfuß, *m.* piede quadro.

Quadratiſch, *agg. T. d'Algebr.* eine quadratiſche Gleichung, equazione quadratica.

Quadratmeile, *f.* miglio quadro.

Quadratruthe, *f.* pertica, tesa quadra.

Quadratſchein, *m. T. d'Astr.* aspetto quadrato; quadratura.

Quadratſchuh, *m. vedi* Quadratfuß.

Quadratúr, *f. T mat.* quadratura. §. die Quadratur des Zirkels, des Kreiſes, la quadratura del circolo.

Quadratwurzel, *f. T. d'Algeb.* radice quadra. §. die Quadratwurzel ausziehen, estrarre la radice quadra, quadrata.

Quadratzahl, *f.* numero quadrato.

Quadratzoll, *m.* pollice quadro.

Quadrille, *f.* [Tanz], quadriglia.

2) *T. di Giuoco*, quadriglio.

Quadrillón, *f. num. ord.* quadriglione.

Quadriren, *v. a.* [abvieren], quadrare, ridurre in forma quadra.

Quadrúpel, *m.* il quadruplo.

Quak! *Onomatop.* quak! quak! qua! qua! [Per imitare il gracidar delle ranocchie].

Quáken, *v. n.* (von Fröſchen), gracidare; fare qua, qua. It. (von Enten), gracidare.

It. *Fig.* (von Kindern u. ſ. w.), pigolare, belare.

Quáken, *v. n.* (von Haſen), guaire, gagnolare.

§. *Fig.* (von Kindern u. ſ. w.), belare, squittire.

Quakente, *f. T. de' Nat.* quattr' occhi.

Quáker, *m.* Quacquero.

Quákergemeine, *f.* comunità di Quacqueri.

Quákerglaube, *m.* Quacquerismo, fede, credenza de' Quacqueri.

Quákerin, *f.* Quacquera.

Quákeriſch, *agg.* e *avv.* di, da Quacquero.

Quakſen, *v. n. vedi* quaken.

Qual, *f.* [Pein, Marter], tormento, martoro, cruccio, pena, croce, affanno. §. Qual empfinden, ausſtehen, leiden, sentir tormenti, sopportare pene, tormenti. §. Einem Qual anthun, dar tormento ad uno, tormentarlo, martoriarlo. §. die Qualen der Liebe, le amorose pene, gli amorosi tormenti. §. die ewigen Qualen, le pene eterne [dell' inferno]. §. die Qual der Verdammten, le pene de' dannati.

Quálen, *v. a.* [Einen], tormentare, cruciare, straziare, martoriare; it. infastidire, annojare, seccare. §. ein Thier quálen, tormentare un animale. §. das heißt nur die Leute quálen, questo chiamasi molestare, tormentare, infastidire la gente, dar molestia alla povera gente. §. Einen um Etwas quálen, tormentare, importunare, vessare, tribolare uno per q. c. §. Einen mit Fragen quálen, molestare, importunare, seccare, annojare uno con domande. §. ſich mit einer Arbeit quálen, tormentarsi con un lavoro, sudar sangue, affaticarsi molto, durar fatica nel fare un lavoro. §. ſich quálen, tormentarsi. §. ſein Gewiſſen quálet ihn, la sua coscienza lo strazia, gli rimorde la coscienza, vien malmenato, travagliato dalla sua coscienza. §. von Furcht, Angſt gequält werden, venire, essere tormentato, travagliato, inquietato, infestato dalla paura, dall' ambascia. §. er iſt ein gequälter Mann, è un uomo sopraccarico di affari, tribolato, infestato da continue sollecitudini, cure, pensieri, affanni. §. quälende Gedanken, pensieri nojosi, importuni; cure, fastidj.

Quáler, *m.* tormentatore, tribolatore, travagliatore; it. seccatore, importuno, molesto straziatore.

Quálerei, *f.* il tormentare; tormento, pena.

2) tribolazione, vessazione, importunità, seccatura. §. ich bin ſeiner Quálereien müde, sono stucco e ristucco delle sue seccaggini, seccature, importunità.

Quálerin, *f.* tormentatrice, tribolatrice.

Quálgeiſt, *m.* spirito tormentatore. It. *Fig.* tribolatore, seccatore, moscaculaja, un rompicapo.

Qualificiren, *v. n. lat.* qualificare. §. ſich zu Etwas qualificiren, mostrarsi persona abile, d'ingegno.

Qualificirt, *part.* qualificato.

§. eine qualificirte Perſon, persona qualificata, di distinzione, di qualità.

§. *T. leg.* ein qualificirter Verbrecher, malfattore qualificato. §. ein qualificirtes Verbrechen, delitto qualificato.

Qualität, *f. Voce lat.* [Beſchaffenheit], qualità.

Quall, *m.* [Schwall], getto d'acqua, acqua che scaturisce.

Qualle, *f. T. de' Nat.* medusa.

Qualm, *m.* [Dampf, Rauch], vapore denso, spesso; fumo spesso, denso. It. *Per* Schwüle, *vedi*.

Qualmbad, *n.* übl. Dampfbad, *vedi*.

Qualmen, *v. n.* [rauchen, dampfen], fumare, vaporare fortemente, mandar fumo denso, spesso.

2) *v. a. Fam.* die Stube voll qualmen, affumicare, riempiere di fumo [di tabacco] la stanza.

Qualmig, *agg.* [rauchig], pieno di fumo denso.

2) *Per* ſchwül, *vedi*.

Qualſter, *m. Voce bassa* [dicker, zäher Schleim], sornacchio, farda, catarro viscido.

Qualſterbeere, *f.* sorbo.

Qualſterig, *agg.* viscido, tenace.

Qualſtern, *v. n.* sornacchiare, mandar fuori farde, un catarro viscido.

Qualvoll, *agg.* pien di tormenti, tormentoso, crudele, penoso. §. ein qualvoller Tod, morte crudele, aspra.

Quandel, *m. T. de' Carb.* palo, sostegno della catasta.

Quandelbeerbaum, *m.* nespolo amelanciero [*nespilus amelanchia L.*].

Quandelbeere, *f.* nespola.

Quandelkohle, *f. T. de' Carb.* carboncello del mezzo [della catasta].

Quandelruthe, } *f. T. de' Carb.*
Quandelſtange, } palo, sostegno della catasta.

Quant, *m. Provinc.* uomo scaltrito, astuto, una volpe vecchia, putta scodata.

2) finta simulazione; pretesto, manto.

Quantöweiſe, *avv. Fam.* [zum Scheine], per finta, sotto pretesto, sotto manto.

Quantität, *f. Voce lat.* [Menge, Anzahl], quantità.

Quantum, *n. Voce lat.* [Menge, Anzahl], il quanto, la quantità. It. quota; una data, una certa somma.

Quappe, *f.* [Kaulquappe], strizzo, pesce capitone.

Quappeln, *v. n. vedi* Quabbeln.

Quarantaine, *f. Voce franc. T. di Mar.* [Liegezeit], quarantena, quarantina, quarantana. §. Quarantaine halten, fare [la] quarantina, contumacia.

Quarantainehaus, *n.* lazzeretto.

Quark, *m.* cacio fresco; giuncata.

2) *Per* Koth, fango, fanghiglia, melma.

§. *Fig. Fam.* robaccia, corbelleria, un niente, un corno, un fico. §. den alten Quark wieder aufrühren, andar rimescolando quel che puzza. §. was willſt du mit dem Quarke, wirf ihn ins Feuer, che vuoi fare con questa robaccia, porcheria, con questo cencio, gettalo sul fuoco. §. einen Quark ſoll er bekommen, egli si avrà un bel corno, un corno si avrà egli. §. darum ſchere ich mich einen Quark, non men importa un corno, un fico, nulla.

Quarkkäſe, *m.* provatura, giuncata, cacio fresco.

Quarkkorb, *m.* graticcio, casciaja.

Quarkſack, *m.* stamigna.

Quarkſpitzen, *f. pl. Voce bassa*, zacchere, bagattelle, chiappole, corbellerie, frascherie.

Quarkverkäufer, *m.* giuncataro.

Quarre, *f. Fam.* bambolino che piagnucola, che bela sempre. It. un borbottone, calabrone, burbero.

§. *Prov.* 1. er hatte eher die Quarre als die Pfarre, prima si tolse moglie e poi seguì l'impiego.

§. *Prov.* 2. durch die Quarre kam er zur Pfarre, la moglie gli portò l'impiego, per via della gonnella potè ottener la toga; per via del matrimonio potè ottener la carica.

Quarren, *v. n.* (von Kindern), piagnucolare, belare. It. (von Erwachſenen), borbottare, brontolare. §. Einem die Ohren voll quarren, stordire uno col belare, piagnucolare, col suo gracchiare, borbottare, con le sue chiacchiere.

Quart, *n. Voce lat.* quarto, la quarta parte. §. ein Quart Bier, Wein, Milch, un quarto, boccale di birra, di vino, di latte.

§. ein Buch in Quart, un libro in quarto.

Quart, *f. T. di Scherm.* la quarta. §. *T. di Mar.* (Wache), quarto.

Quarta, *f.* la quarta classe [*d'un ginnasio*]. §. in Quarta ſitzen, essere, stare in quarta.

Quartal, *n. Voce lat.* [Vierteljahr], trimestre; spazio di tre mesi. §. er iſt ein, zwei Quartale Miethe ſchuldig, egli deve tre mesi, sei mesi, mezz'anno, un trimestre, due trimestri di pigione. §. ein Quartal Gehalt, Beſoldung, un trimestre di stipendio, paga di tre mesi.

2) *T. degli Artigiani*, adunanza del corpo [che si fa ogni tre mesi].

Quartaner, *m.* scolare [che è] in quarta.

Quartanfieber, *n.* [viertägige Fieber], la febbre quartana, la quartana. §. der das Quartanfieber hat, quartanario.

Quartant, *m.* libro in quarto.

Quartband, *m.* volume in quarto.

Quartblatt, *n.* scaccolo di carta.

Quarte, *f.* [Quart], quarta, quarto. §. *T. di Scherm.* la quarta. §. *T. di Giuoco* (im Piquet), quarta. §. eine Quarte major, minor, quarta maggiore, minore. §. eine Quarte vom Könige, von der Dame, una quarta di re, di dama.

§. *T. de' Metall.* die Scheidung durch die Quarte, spartimento per la quarta. §. *T. di Mus.* quarta, sottodominante. It. *ant.* diatessaron.

Quartett, *n. T. di Mus.* quartetto.

Quartier, *n. Voce franc.* ein Quartier Wein u. dgl., quarto; quartuccio di vino e simili. §. ein Quartier Korn u. dgl., un quarto, una quarteruola, un quartuccio di grano e simili.

§. *T. de' Calz.* (an Schuhen, Stiefeln), quartiere. §. *T. di Mar.* [Wache], quarto. §. die Quartiere (einer Stadt), quartieri; rioni.

§. *T. de' Giard. Per* Beet, quadrato, ajuola, spartimento.

§. *T. d' Arald. Per* Feld, quartiere. §. ein in Quartiere getheiltes Wappen, scudo inquartato.

2) *Per* Wohnung, quartiere, alloggio. It. (der Soldaten), quartiere, alloggiamento. §. die Quartiere austheilen, scompartire gli alloggiamenti. §. Quartier machen, far gli alloggiamenti, andar a quartiere. §. er liegt bei mir im Quartier, egli sta a quartiere da me. §. ein Quartier aufheben, levare gli alloggiamenti, uscirne.

3) *T. mil. Per* Pardon, quartiere. §. um Quartier bitten, chiedere quartiere. §. Quartier, kein Quartier geben, dare, non dar quartiere.

Quartieren, *v. a. vedi* einquartieren.

2) *v. n. T. degli Oref.* spartire per la quarta.

Quartierfrei, *agg.* ein quartierfreies Haus, casa esente di dar quartieri. It. che ha la bitazione gratis.

Quartiergeld, *n.* paga dell' alloggiamento [de' soldati].

Quartiermeiſter, *m. T. mil.* quartiermastro, forier maggiore. It. *T. di Mar.* quartiermastro.

Quartierſchlange, *f. T. d' Artigl.* colubrina [pezzo d'artiglieria].

Quartierwache, *f. T. di Mar.* quarto.

Quartierzettel, *m.* biglietto, polizza d'alloggio.

Quarz, *m.* quarzo.

Quarzblättchen, *n.* specchietto di quarzo.

Quarzdruſe, *f. T. de' Min.* groppo di quarzo.

Quarzfels, *m. T. de' Min.* schisto micaceo.

Quarzfluß, *m.* quarzo colorito; pasta.

Quarzhaltig, *agg.* quarzifero.

Quarzicht, *agg.* quarzoso, simile al quarzo.

Quarzig, *agg.* quarzoso.

Quarzkieſel, *m.* quarzo silliceo.

Quarzkriſtall, *m.* quarzo cristallizzato.

Quarzſand, *m.* quarzo arenoso.

Quarzſchiefer, *m. T. de' Min.* quarzo scissile.

Quaſſia, *f.* [Bitterholz], quassia.

Quaſt, *m.* } cinciglio, fiocco, nappa.
Quaſte, *f.* } §. *T. di Mar.* incatramatojo.

Quäſtchen, *n. dim.* fiocchetto, nappina. It. *T. de' Bot.* adelia.

Quatember, *m.* le quattro tempora.

Quaterne, *f. T. degli Stamp.* quaderno.

2) (im Lotto), quaterna, quaderna.

Quatſch! *Onomat.* clacch! taffete!

Quatſchelig, *agg. vedi* Quabbelig.

Quatſcheln, } *v. n.* fare clacch! far
Quatſchen, } taffete! squacquerare. §. fallen, daß es quatſcht, squacquerare nel cadere. §. Einem ins Geſicht ſchlagen, daß es quatſcht, dare ad uno un sonoro schiaffo, applicargli un solenne schiaffo.

Quatte, *f.* [Engerling], la crisalide dello scarafaggio.

Quaren, *v. n. vedi* Quaken.

Queck, *agg. vedi* quick.

Quecke, *f. vedi* Quele.

Queckſilber, *n.* argento vivo, mercurio, idrargiro.

It. *T. d' Alchim.* l'acqua de' sapienti, de' filosofi.

Queckſilbererz, *n.* miniera d'argento vivo.

Queckſilberkalk, *m.* mercurio ossidato.

Queckſilbermittel, *n. vedi* Mercurialmittel u. ſ. w.

Queckſilbern, *agg.* d'argento vivo.

§. *Fig.* ein queckſilberner Menſch, un argento vivo; un vivolo, uomo vivacissimo.

Queckſilberöl, *n.* olio mercuriale.

Queer, *agg.* e *avv. vedi* quer.

Quehle, *f. Provinc.* [Handtuch], asciugatojo, sciugatojo.

2) *T. de' Min.* canale da votare l'acqua.

Quecke, *f. T. de' Bot.* gramigna.

Quell, *m. Poet. vedi* Quelle.

Quellader, *f.* polla; vena d'acqua, di sorgente.

Quellbottich, *m. T. de' Birr.* e *Destill.* tina da tener in molle il grano.

Quellbrunnen, *m.* fonte d'acqua viva.

Quelle, *f.* sorgente, fonte, polla; vena d'acqua, scaturigine. §. eine lebendige Quelle, sorgente d'acqua viva. §. nach einer Quelle graben, andare scavando per rinvenire una sorgente.

§. *Fig. Per* Urſprung, Urheber, sorgente, fonte, origine. §. Gott iſt die Quelle alles Guten, Dio è la sorgente, l'origine di tutto il buono. §. die Quellen der Geſchichte, le sorgenti della storia. §. an der Quelle ſitzen, ſein, ſchöpfen, essere, stare, attingere alla sorgente.

Quellen, *v. n.* [ſchwellen, aufquellen], gonfiare, rigonfiare; rivenire. §. Getreide, Erbſen, Bohnen quellen laſſen, mettere, tenere in molle il grano, i ceci, fagiuoli. §. dieſe Thür iſt gequollen, ſie ſchließt nicht, questa porta si è ingrossata, è cresciuta per l'umidità, non combacia, non si può chiudere.

§. *Fig.* der Biſſen quoll mir im Munde, i bocconi non mi volevano andar giù, non poteva mangiare dalla tristezza.

2) (vom Waſſer), scaturire, sgorgare, sorgere. §. Thränen quollen aus ihren Augen, le sgorgavan lagrime dagli occhi.

§. *Fig.* derivare, trarre l'origine.

Quellenreich, *agg.* ricco, abbondante, pien di sorgenti, di polle.

Quellgras, *n. T. de' Bot.* aira acquatica.

Quellgrund, *m.* pollino.

Quellmeißel, *m. T. de' Chir.* dilatatore, speculo.

Quellnymphe, *f. T. mitol.* Najade.

Quellreich, *agg. vedi* quellenreich.

Quellſand, *m.* sabbia, rena di sorgente, che trovasi attorno la sorgente.

Quellwaſſer, *n.* acqua viva, di sorgente.

Quendel, *m. T. de' Bot.* [Thymian], timo. §. wilder Quendel, serpillo, serpollo, sermollino.

2) *Per* Quandel, *vedi*.

Quendelöl, *n.* olio di timo.

Quengeln, *v. n. Fam.* lamentarsi, dolersi; essere delicatuzzo, nicchiare.

Quent, *n.* übl. Quentchen, *vedi*.

Quentchen, *n.* una dramma.

Quer, *agg.* traverso, traversale, trasversale. §. eine quere Linie, linea traversa, traversale. §. eines queren Fingers, einer queren Hand breit, largo un dito, una mano misurati traversalmente.

Quer, *avv.* a, di, per traverso, traversalmente. §. quer über den Weg, das Feld gehen, andare a traverso, attraversare la strada, il campo. §. quer über einen Fluß ſchwimmen, attraversare, passare un fiume a nuoto. §. ein Stück Holz quer über das andere legen, mettere un pezzo di legno a traverso un altro, mettere due pezzi di legno in croce.

§. *T. di Mar.* das Schiff quer legen, situare un vascello a traverso [legarlo di modo che non presenti la prua al vento]. §. quer durchſägen, durchſchneiden, segare, tagliare a traverso. §. ein Hieb quer über das Geſicht, un colpo, un fendente, una sciablata a traverso la faccia. §. quer gegenüber, diagonalmente opposto. §. Einen quer anſehen, riguardare uno di traverso.

Querallee, *f.* viale traversale, traverso.

Queram, *m.* (eines Kreuzes), braccio.

Queraſt, *m.* ramo traversale.

Querart, *f. T. de' Carp.* bicciacuto.

Querbalken, *m.* [trave] traversa.

§. *T. di Mar.* traversano.

§. (eines Kreuzes), braccio.

§. *T. d'Arald.* fascia.

Querband, *n. T. de' Carp.* travicello; piana.

It. *T. d'Anat.* ligamento traversale.

Querbank, *f.* banco traversale, posto a traverso.

Querbaum, *m.* [Schlagbaum], sbarra, stanga. §. einen Querbaum vormachen, mettere una sbarra, sbarrare.

Querbinde, *f. T. d'Arald.* fascia.

Querblick, *m.* sguardo sbieco, a traverso.

Querbret, *n.* asse traversale.

Querbruch, *m.* frattura trasversale.

Querdach, *n. T. d. Giuoc. di Pall.* imbalzo.

Querdamm, *m.* argine, diga trasversale.

Querdaube, *f. T. de' Bott.* doga traversale.

Querdurch, *avv.* a traverso, traversalmente.

Querdurchmeſſer, *m.* diagonale.

Querdurchſchnitt, *m.* sezione traversale.

Quere, *f.* il traverso; la larghezza; diagonale. §. die Quere, in die Quere, nach der Quere, der Quere nach, a, di, per traverso; traversalmente. §. den Hut [in] die Quere ſetzen, mettersi il cappello di traverso. §. Etwas in die Quere legen, mettere q. c. di traverso, traversalmente. §. die Länge und die Quere, la lunghezza e la larghezza. §. in die Länge und in die Quere, pel lungo e pel largo.

§. *Fig. Fam.* Einem Etwas in die Länge und in die Quere erzählen, raccontare q. c. ad uno per lo lungo, e per lo largo, alla lunga, alla distesa, diffusamente. §. ins Kreuz und in die Quere, *vedi* Kreuz.

§. Einem in die Quere kommen, traversare la via d'alcuno, venirgli fra le gambe.

It. *Fig.* attraversare i disegni d'alcuno. §. es iſt mir Etwas in die Quere gekommen, mi è sopraggiunto un impedimento, un ostacolo. §. es geht mir Alles in die Quere, ogni cosa mi va a traverso. §. Etwas in die Quere nehmen, prendere q. c. a rovescio, a male, in mala parte, sinistramente.

Querfeldein, *avv.* a traverso de' campi. §. querfeldein reden, favellare fuor di proposito, uscir del seminato, saltare di pala in frasca.

Querfinger, *m.* un dito [largo], la larghezza d'un dito. §. einen Querfinger breit, dick, largo, spesso un dito.

Querflöte, *f.* flauto traverso.

Querfolio, *n.* ein Buch in Querfolio, un libro in foglio traverso.

Querfortſatz, *m. T. d'Anat.* processo trasversale.

Querfurche, *f.* solco trasversale.

Quergang, *m.* viale traversale.

Quergaſſe, *f.* strada, stradetta traversa, che fa croce con altra.

Quergeſtein, *n. T. de' Min.* roccia trasversale.

Querhieb, *m.* fendente di traverso, sciablata a traverso.

Querholz, *n.* traversa. §. (in der Laute, Guitarre), traversa. §. (am Sägebock), cantèo. §. (am Faßboden), mezzale.

Querkette, *f.* (am Zaume), catenella [della briglia].

Querkopf, *m.* cervello strambo, bizzarro, uomo capriccioso, bisbetico.

Querköpfig, *agg.* bizzarro, bisbetico, capriccioso.

Querl, *m.* frullo, frullino.

§. *T. de' Bot.* verticillo.

Querleiſte, *f.* lista, regoletto traversale.

Querlen, *v. a.* frullare, frullare.

2) *v. n. Fam.* im Hauſe herum querlen, girandolarsi, andar attorno per la casa.

Querlförmig, *agg.* a forma di frullo.

It. *T. de' Bot.* verticillato.

Querlinie, *f.* linea trasversale, traversale diagonale.

Quermauer, *f.* muro trasversale.

It. (im Feſtungsgraben), scannafosso.

Quermuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo trasversale.

Quernaht, *f.* cucitura traverso, fatta per traverso.

It. *T. d'Anat.* sutura lamdoidea.

Querpfeife, *f.* piffero.

Querpfeifer, *m.* piffero.

Querriegel, *m.* sbarretta di traverso, catenaccio, chiavistello.

Querriß, *m.* stracciatura, squarcio fatto a traverso.

Querſack, *m.* bisaccia, bisacce.

Querſattel, *m.* sella da donna, all' inglese.

Querſchnitt, *m.* taglio, incisione trasversale.

It. *T. geom.* sezione trasversale

Querſchwelle, *f. T. di Fort.* traversone della piatta forma.

Querſprung, *m.* salto a traverso; It. fessura traversale.

Querſtange, *f.* sbarra; stanga, pertica [messa] a traverso.

Querſtraße, *f.* strada traversale, che fa croce con altra.

Querſtreif, *m.* striscia traversale.

Querſtrich, *m.* linea traversale. It. *Fig.* contrattempo, inciampo, ostacolo [inaspettato]. §. das iſt ein häßlicher Querſtrich, cotesto è un brutto contrattempo; oh il brutto inciampo. §. dies machte mir einen Querſtrich durch meinen Plan, meine Rechnung, questo mi attraversò, m' intraversò i miei disegni.

Querſtück, *n.* traversa; pezzo di traverso, traversale.

Querüber, *avv.* a, per, di traverso; traversalmente, diagonalmente. It. *Per* gegenüber, di rimpetto.

Querwall, *m. T. di Port.* traversa; vallo, riparo di traverso.

Querwand, *f.* muro di traverso; tramezza.

Querweg, *m.* traversa; scorciatojo.

Querwind, *m.* vento trasversale.

Querzaun, *m.* siepe traversale, a traverso.

Quetſche, *f.* [Klemme, Preſſe], stretta. §. *Fig.* in der Quetſche ſein, essere alle strette, tra l'ancudine e 'l martello, tra bajante e ferrante. 2) infrantojo, stromento da schiacciare.

Quetſche, *f.* übl. Zwetſche, *vedi*.

Quetſchen, *v. a.* schiacciare, acciaccare, ammaccare; contundere. §. ſich den Finger zwiſchen der Thür quetſchen, acciaccarsi un dito fra la porta. §. gequetſchtes Obſt, frutte ammaccate. §. den Saft aus Citronen u. ſ. w. quetſchen, spremere il sugo da' limoni ec. §. *T. de' Manisc.* einem Pferde die Geilen quetſchen, acciaccare i testicoli ad un cavallo. §. *T. di Zecc.* das Metall quetſchen, stiacciare, appianare il metallo.

Quetſchfleck, *m.* lividume, lividura, lividezza, lividore, i lividi. It. (am Obſte), ammaccatura.

Quetſchhammer, *m. T. di Zecc.* martello da spianare, da distendere.

Quetſchung, *f.* ammaccatura, acciaccatura, contusione. §. eine leichte Quetſchung, contusioncella.

Quetſchwunde, *f.* contusione; ferita della contusione.

Quick, *agg. Fam.* [munter, geſund, rüſtig], vivace, spiritoso, fresco, vispo, desto.

Quick, *m. Provinc.* [Queckſilber], argento vivo.

Quickbrei, *m.* [Amalgam], amalgama.

Quickerz, *n.* miniera d'argento vivo.

Quickmühle, *f.* mulino d' amalgamare.

Quickſand, *m.* sabbia, arena soffice, sollo.

Quieken, *v. n.* (von Schweinen u. ſ. w.), stridere, squittire, gridare [come un porcello].

Quiekend, *part.* stridente, strillante. §. eine quiekende Stimme, voce stridente, strillante.

Quietismus, *m. T. teol.* quietismo.

Quietiſt, *m.* quetista, quietista.

Quietſch, *Onomatop.* strillo, stridore, grido stridente, suono stridulo.

Quietſchen, *v. n.* stridere, squittire, strillare.

Quinta, *f.* la quinta classe [d'un ginnasio].

Quintáner, *m.* scolare di quinta, ch' è in quinta.

Quintánfieber, *n.* febbre quintana.

Quinte, *f. T. di Mus.* quinta. It. *ant.* diapente. §. die kleine, unreine Quinte, la quinta imperfetta. It. *ant.* semidiapente.

It. (auf Geigen, Guitarren), quinta, cantino, soprano.

§. *T. di Scherma*, quinta.

§. *T. di Giuoco* (im Piket), quinta. §. eine Quinte major, minor, quinta maggiore, minore. §. eine Quinte vom König, von der Dame, quinta di re, di dama.

§. *Fam. Fig.* Quinten, *Per* Launen, ghiribizzi, capricci. §. er hat oft Quinten, ha il cervello fatto a orinoli, patisce le rane.

Quintenzirkel, *m. T. di Mus.* circolazione.

Quintérne, *f.* (im Lotto), cinquina. 2) *T. degli Stamp.* quinterno [quinterno di fogli].

Quinteſſenz, *f. Voce lat.* quintessenza; il fiore, il più squisito.

Quintétt, *n. T. di Mus.* quintetto.

Quiproquó, *n. Voce lat.* [Mißgriff, Verwechslung], quiproquo.

Quirl, *m.* frullo, frullino.

Quirlen, *v. a.* frullare, frollare. §. die Chocolade quirlen, frullare la cioccolata.

Quirlpflanzen, *f. pl. T. d' Bot.* piante crociate, verticillate.

Quitt, *avv.* esente, liberato, scevro; sciolto; pari, del pari. §. wir ſind quitt, noi siamo pace, del pari, eccoci del pari. §. aller Sorgen quitt ſein, essere scevro, esente d'ogni cura, di pensieri. §. des Eides, ſeines Verſprechens quitt ſein, essere sciolto dal giuramento, dalla promessa. §. *T. di Giuoco* quitt oder doppelt [*quitte ou double*] ſpielen, giuocare a levarla del pari, a perderla doppia.

Quitte, *f.* cotogna. §. die wilde Quitte, cotogna salvatica. §. eingemachte Quitten, cotognato.

Quittenapfel, *m.* mela cotogna.

Quittenbaum, *m.* cotogno.

Quittenbirn, *f.* pera cotogna.

Quittenblüte, *f.* fior di cotogno.

Quittenbranntwein, *m.* [Cognak], acquavite di cotogne.

Quittenbrod, *n.* cotognato inspissato.

Quittenfarbe, *f.* color di cotogna

Quittenfarben, Quittenfarbig, Quittengelb, *agg.* giallo cotogno; cotognino.

Quittengeruch, *m.* odore di cotogna.

Quittenkern, *m.* granello di cotogna.

Quittenlatwerge, *f.* conserva di cotogne.

Quittenmus, *n.* cotognato.

Quittenſaft, *m.* sugo di cotogne.

Quittenſchleim, *m.* mucilaggine di semi di cotogno.

Quittenwein, *m.* vino di cotogne.

Quittiren, *v. a.* eine Summe, den Empfang einer Summe quittiren, far la quietanza, la ricevuta d'una somma. §. Einem über eine Summe quittiren, dare la quietanza, la ricevuta d'una somma ad uno. 2) *Fam. Per* verlaſſen, lasciare, abbandonare. §. den Dienſt quittiren, uscire di servizio, lasciarlo, andarsene. §. er hat [den Dienſt] quittirt, ha abbandonato, lasciato il servizio [militare].

Quittung, *f.* [Empfangſchein], quittanza, quietanza, ricevuta. §. eine Quittung ausſtellen, fare una quietanza, la ricevuta. §. Einem eine Quittung geben, dare una quittanza, ricevuta ad uno.

Quodlibet, *n. Voce lat.* [Allerlei], zibaldone, zibaldonaccio, mescuglio.

Quote, *f.* [Antheil], quota.

Quotidiánfieber, *n.* febbre quotidiana, la quotidiana.

Quotiént, Quoziént, *m. T. d' Aritm.* quoziente.

Quotiren, *v. a. T. di Mar.* tassare. §. einlaufende Schiffe quotiren, numerare, contare i bastimenti che entrano in porto.

R.

Lettera decima ottava dell' Alfabeto Tedesco.

R, *n.* la erre. §. ein großes R, ein kleines r, una R majuscola, una r minuscola.

Raa, *f. T. di Mar.* pennone, antenna. §. eine blinde Raa, il pennone della civadiera. §. eine lateiniſche Raa, l'antenna.

Raabänder, *n. pl. T. di Mar.* comandi a mano.

Raaſegel, *n. T. di Mar.* vela quadrata.

Rabátt, *m. T. di Commerc.* ribasso, sbasso, sconto. §. fünf, zehn,

zwanzig Procent Rabatt geben, accordare un ribasso, uno sbasso, sconto del, d'un cinque, dieci, venti per cento.

Rabátte, *f.* [Aufſchlag], mostra.

2) *T. de' Giard.* ajuola, scompartimento stretto.

Rabattiren, *v. n.* accordare un ribasso, uno sbasso; scontare.

Rabbíner, *m.* Rabbino.

Rabbiniſch, *agg.* rabbinico, di rabbino.

Rabe, *m.* corvo, corbo. §. ein junger Rabe, corbacchino, corbicino. §. ein großer, alter Rabe, corbacchione. §. der indianiſche Rabe, il macao.

§. *Fig.* den Raben zur Speiſe werden, divenir pasto de' corbi; restare appeso alle forche; essere lasciato senza sepoltura. §. wie ein Rabe krächzen, crocidare, gracchiare. §. wie ein Rabe ſtehlen, rubare come un lupo, aver le mani fatte a uncino.

Rabenaas, *n. Voce bassa*, carogna, carognaccia.

Rabenáltern, *pl. Fig.* genitori spietati, snaturati.

Rabenart, *f.* specie, razza di corbi.

Rabenei, *n.* uovo di corvo.

Rabenfeder, *f.* penna di corvo.

Rabenfittich, *m. Poet.* ala di corvo.

Rabenfuß, *m.* piè di corvo.

It. *T. de' Bot.* dente canino, erba stella, corònopo.

Rabengekrächze, } *n.* il crocidare, il gracchiare del corvo.
Rabengeſchrei, }

Rabenhaar, *n. Poet.* chiome, crini corvi, neri come l'ebano.

Rabenkrähe, *f.* cornacchia.

Rabenkraut, *n. T. de' Bot.* botri.

Rabenmutter, *f. Fig.* madre spietata, snaturata.

Rabenneſt, *n.* nido, nidio del corvo.

Rabenſchnabel, *m.* becco di corvo.

§. *T. d'Anat.* (des Schulterblattes), coracoide, becco di corvo.

§. *T. de' Chir.* tirapalle.

§. *T. di Mar.* becco corvino.

§. *T. de' Nat.* tiara Americana [*specie di nicchio*].

Rabenſchwarz, *agg.* nero come un corvo, atro, nerissimo.

Rabenſchweſter, *f. Fig.* sorella spietata, snaturata.

Rabenſohn, *m. Fig.* figliuolo spietato; snaturato.

Rabenſtein, *m.* [Hochgericht], luogo del supplizio, patibolo, le forche.

It. *T. de' Nat.* coracite; belennite.

Rabenvater, *m. Fig.* padre spietato, snaturato, disumano.

Rabenvieh, *n. vedi* Rabenaas.

Rabuliſt, *m.* avvocato scaltrito, aggiratore, un volpone di curiale, cavillatore.

Rabuliſterei, *f.* cavillazioni, raggiri.

Rabuliſtiſch, *agg.* scaltrito, aggiratore, cavilloso, pien di raggiri.

Rabzähne, *m. pl. T. di Mar.* i denti quadrati.

Rachbegier, } *f. vedi* Rachgier.
Rachbegierde, }

Rachbegierig, *agg. vedi* rachgierig.

Rache, *f.* vendetta; il vendicarsi. §. Etwas aus Rache thun, fare q. c. per ispirito di vendetta, per vendicarsi. §. nach Rache dürſten, Rache athmen, essere sitibondo, avido di vendetta, non respirar che vendetta. §. Rache üben, prendere, usar, far vendetta, vendicarsi. §. Rache an Einem nehmen, prendere, far vendetta di alcuno, far le sue vendette. §. das Blut der Unſchuldigen ſchreit um Rache, il sangue degl' innocenti grida vendetta. §. überlaß Gott die Rache, siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta.

Rachegefühl, *n.* sentimento di vendetta.

Rachegeiſt, *m.* spirito di vendetta.

Rachegöttinnen, *f. pl. T. mitol.* [Furien], le Furie.

Rachen, *m.* (des Löwen, Hundes, Wolfes, Hechtes, Krokodills), le fauci, la gola, la bocca.

§. *T. d'Anat.* (des Menſchen), fauci. §. einem Löwen den Rachen aufreißen, sguanciare la bocca al lione. §. den Rachen aufſperren, spalancare le fauci, la bocca.

§. *Fig.* der Rachen des Todes, la bocca, il pelago della morte. §. im Rachen des Todes ſein, essere in bocca alla morte, vicino a morte. §. Einen dem Rachen entreißen, aus dem Rachen des Todes ziehen, ertretten, campare uno che è in bocca alla morte. §. dem Teufel in den Rachen fahren, cadere negli artigli, fra le unghie del demonio, andare a casa del diavolo.

§. *Per simil. T. de' Bot.* [einer Blume], mimula.

Rächen, *v. a.* [Etwas], vendicare q. c., far vendetta di q. c. §. eine Beleidigung u. ſ. w. rächen, vendicare una offesa ec. §. den Tod ſeines Freundes rächen, vendicare la morte, far vendetta della morte del suo amico. §. ſich rächen, vendicarsi, prendere, far vendetta. §. ſich an ſeinen Feinden rächen, vendicarsi de', co' suoi nemici, far vendetta de' suoi nemici. §. ſich wegen Etwas, einer Beleidigung rächen, vendicarsi, far vendetta di, per q. c., per l' affronto fatto ec. §. ſich ſelbſt rächen, far [da] se stesso le sue vendette.

§. *Prov.* Man rächt ſich, wie, an wem man kann, tocchi a chi tocchi, basta che sia vendetta; chi non può dar all' asino, dà al basto.

Rächend, *part.* vendicante, vendicativo, vendicatore. §. eine rächende Gottheit, ein rächender Engel, nume ultore, deità ultrice, angelo della vendetta, vendicatore, ultore.

Rachenförmig, *agg. T. de' Bot.* labiato.

Rächer, *m.* vendicatore; *Poet.* ultore.

Rächerin, *f.* vendicatrice; *Poet.* ultrice.

Racheſchwert, *n. Poet.* la spada vendicatrice, ultrice.

Rachgier, *f.* bramosia, avidità di vendicarsi, di vendetta. §. aus Rachgier, per [brama di] vendetta, per vendicarsi.

Rachgierig, *agg.* vendicativo; avido di vendicarsi, di far vendetta.

Rachgierig, *avv.* con animo vendicativo.

Rachſucht, *f.* desiderio intenso, brámosia di vendicarsi, di vendetta.

Rachſüchtig, *agg.* vendicativo; avido di vendicarsi, di far vendetta.

Rack, *m.* [Arak], arac.

Rack, *m. T. di Mar.* le trozze, strozze.

Racker, *m. Provinc.* [Schinder], scorticatore; it. manigoldo, boja.

It. *modo basso*, battocchio di forche, ghiotto da forche, ribaldo, baron fottuto. §. (von Weibern), carogna, carognaccia.

2) *Per* Hund, cagnaccio.

Rackern, *v. a. vedi* abrackern.

Racket, *n. vedi* Rakett.

Rackete, *f. vedi* Rakete.

Racklöben, *m. pl. T. di Mar.* i paternostri.

Racktalje, *f. T. di Mar.* paranchino delle strozze.

Racktau, *n. T. di Mar.* bastardo.

Rackwerk, *n. T. di Mar.* bigotte da strozza.

Rad, *n.* (eines Wagens, einer Maſchine, Mühle, Uhr u. dgl.), ruota, rota. §. das Rad auf die Achſe ſtecken, impernare la ruota. §. in das Rad kommen, incappare nella, framezzo la ruota [di mulino ec.]. §. unter das Rad, die Räder kommen, andar sotto una carrozza.

§. *Fig.* das fünfte Rad am Wagen ſein, esservi come il terzo piede.

§. *Prov.* das ſchlimmſte Rad knarrt am meiſten, la peggior [la più cattiva] ruota del carro sempre cigola.

2) (zur Hinrichtung), ruota, supplizio della ruota. §. zum Rade verurtheilt werden! venir, essere condannato alla ruota, ad essere rotato. §. einen Miſſethäter auf's Rad flechten, porre in sulla ruota un delinquente.

3) *Per simil.* (im Sporne), stella. §. ein Rad ſchlagen (vom Pfaue, Truthahn), far ruota; roteare la coda.

It. (von Knaben, Seiltänzern), fare capitomboli. §. mit dem Degen ein Rad ſchlagen, rotare, roteare, roteggiare la spada.

Radachſe, *f.* sala del carro

Radarm, *m.* razzo, razzuolo di ruota.

Radband, *n.* cerchio [di ferro] d'una ruota.

Radbohrer, *m.* foratojo [*da forare il mozzo della ruota*].

Radbrechen, *v. a.* [rädern], rotare, ruotare, arruotare [*un delinquente*].

§. *Fig.* eine Sprache, die Wörter radbrechen, scempiare, strapazzare, straziare, malmenare, tartassare una lingua, storpiare le parole.

Radbrecher, *m. Fig.* farlingotto, colui che scempia, strazia una lingua.

Rädchen, *n.* rotella. It. (in Sporen), stella, spronella. It. (einer Zitrone), rotella, fetta.

Radeberge, } *f.* carretto, carretino.
Radebern, }

Radehacke, } *f.* beccastrino, zappa; marra.
Radehaue, }

Radekraut, *n. vedi* Rade.

Rädel, *n.* [Sieb], vaglio, crivello.

2) *Per* Reittel, randello.

Rädeln, *v. a.* [ſieben], vagliare, crivellare.

2) arrandellare, stringere con ran-

dello. §. ſich rädeln (von Geiern u. ſ. w.), rotare, roteare per aria.

Rädelsführer, *m.* capofazione, capipopolo, capo di congiura.

Rademacher, *m.* carrajo, carrettajo, carradore.

Raden, *v. a. vedi* reuten, ausreuten.

Raden, *m. T. de' Bot.* [Kornraden], gettajone; it. nigella.

Räder, *m.* [Sieb], vaglio.

2) *Per* Sieber, vagliatore.

Rädergehäuſe, *n. T. degli Oriol.* il castello.

Räderkoralle, *f. T. de' Nat.* encriuite.

Rädermacher, *m.* [Siebmacher], stacciajo.

Rädern, *v. a.* (einen Miſſethäter), rotare un delinquente, giustiziarlo col supplizio della ruota.

§. *Fig.* ich bin wie gerädert, mi sento tutto rotto, sfiancato, rifinito.

Räderſtein, *m. T. de' Nat.* trochite.

Räderthier, *n. T. de' Nat.* vorticella [*Vorticella rotatoria L.*]

Räderwerk, *n.* (einer Maſchine, Uhr, Mühle), le ruote.

Radfelge, *f.* quarto, volga d'una ruota.

Radförmig, *agg.* rotato, a guisa di rota.

Radgeleis, *n.* rotaja.

Radhacke, } *f.* beccastrino; zappa,

Radhaue, } marra.

Radieschen, *n.* radicetta, ravanello.

Radkreiſen, *n.* cesello, cesellino.

Radiren, *v. a.* [ausradiren], radere, rastiare, scancellare [*col temperino*].

2) *T. degl' Intagl.* eine Platte radiren, intagliare, incidere ad, all' acqua forte un rame. §. ein radirtes Blatt, un' acqua forte.

Radirgrund, *m. T. degl. Intagl.* fondo [*di cera, di vernice*].

Radirkunſt, *f.* l' arte d'incidere all' acqua forte.

Radirmeſſer, *n.* coltellino da radere, da rastiare.

Radirnadel, *f. T. degl' Intagl.* bulino.

Radirung, *f.* il radere, lo scancellare [col temperino].

2) l' intagliare, l'incidere all' acqua forte.

Radirwaſſer, *n. T. degl' Intagl.* [Aetzwaſſer], acqua forte.

Radius, *m. T. mat.* [eines Kreiſes], raggio.

Radlinie, *f. T. mat.* cicloide, epicicloide.

Radlinig, *agg.* cicloidale.

Radnabe, *f.* mozzo della ruota.

Radſchaufeln, *f. pl.* (am Mühlrade), pala d'una ruota [di mulino].

Radſchiene, *f.* cerchione d'una ruota.

Radſchuh, *m.* [Hemmſchuh], scarpa [da arrestare le ruote].

Radſpeiche, *f.* razzo, razzuolo di ruota.

Radſperre, *f.* [Hemmkette], catena [da ritenere la ruota].

Radſpur, *f.* [Geleiſe], rotaja.

Radſtößer, *m.* [Eckſtein, Prallpfeiler], pilastrino, guardacantone.

Radwelle, *f.* (des Mühlrades), fusolo della ruota [di mulino.]

Radzapfen, *m.* perno della ruota [d'un mulino ec.]

Raff, *m.* [Streifen], striscia.

2) sbarra, trave.

3) *T. di Commerc.* rasso, salume [pinne del rombo salate e diseccate].

Raffel, *f. T. di Pesc.* tramaglio [*sorta di rete*].

§. *T. de' Cacc.* (des Hirſches), ganascia superiore.

§. *Fig. modo basso Per* Maul, bocca, muso. It. pettegola, ciarliera, ciarlona.

Raffen, *v. a.* arraffare. §. Etwas an ſich raffen, arraffare, arrappare, tirare a se con violenza q. c.

It. *vedi* aufraffen, hinraffen, wegraffen, zuſammenraffen.

Raffholz, *n.* legne, rami abbattuti dal vento.

Raffinade, *f.* zucchero raffinato.

Raffinerie, *f.* [Zuckerſiederei], raffineria [dello zucchero].

Raffiniren, *v. a.* [Zucker], raffinare.

2) *Fig. Per* nachgrübeln, andar sottilizzando, voler internarsi in una cosa.

Raffinirt, *part.* raffinato.

§. *Fig. Per* liſtig, abgefeimt, fino, bagnato e cimato, scaltrito, astuto.

Raffinirung, *f.* raffinamento, il raffinare.

Ragen, *v. n.* in die Höhe ragen, sportare in alto.

It. *vedi* hervorragen.

Ragout, *n. Voce franc.* manicaretto, intingolo.

Rah, *f. vedi* Raa.

Rahm, *m. vedi* Rahmen.

Rahm, *m.* [Sahne], crema; capo, fior di latte. §. den Rahm von der Milch abnehmen, sfiorare il latte, levarne, torne via la crema.

§. *T. de' Chim.* cremore.

Rahmapfel, *m.* pomo di corosole.

Rahmbeere, *f.* übl. Brombeere, *vedi.*

Rähmchen, *n. dim.* cornicetta; it. telajetto, telaretto.

It. *T. degli Stamp.* fraschetta.

Rahmeiſen, *n. T. degli Stamp.* le viti del telajo.

Rahmen, *m.* (eines Gemäldes, Spiegels), cornice. §. ein vergoldeter Rahmen, una cornice indorata. §. ein Bild, Gemälde in Rahmen faſſen laſſen, far incorniciare un ritratto, un quadro. §. zum Sticken u. dgl.), telajo. §. eine Stickerei, einen Stoff in den Rahmen ſpannen, intelajare un ricamo, una stoffa ec. §. (des Fenſters), telajo [armadura che sostiene i cristalli della finestra]. §. (einer Säge), telajo. §. (der Buchdruckerform), telajo. It. (des Deckels), fraschetta.

§. *T. de' Calz.* suoletta. §. (zu Büchern), scanzia.

Rahmen, *v. a.* [einrahmen], incorniciare; it. intelajare.

2) die Milch rahmen, sfiorare il latte, levare, torre la crema, il fior del latte.

3) *T. de' Cacc.* die Hunde haben den Haſen gerahmt, i cani hanno acchiappato, raggiunto la lepre.

Rahmenſchuh, *m. T. de' Calz.* scarpa col giro.

Rahmenſtück, *n. T. de' Macell.* coscia di bue.

Rahmhund, *m. T. de' Cacc.* levriere, cane da giungere.

Rahmkanne, *f.* lattiera.

Rahmkäſe, *m.* cacio fiore.

Rahmkuchen, *m.* pasticcio di crema.

Rahmnäherei, *f.* ricamo [fatto] a telajo.

Rahmtopf, *m.* pentola, vaso della, da crema.

Rahmtorte, *f.* torta di crema.

Rahn, *agg. Provinc.* [dünnleibig], smilzo, scarno, magro, macilente. It. svelto.

§. *T. de' Cavall.* ein rahnes Pferd, cavallo smilzo, magro.

Rahne, *f. T. de' Bosc. vedi* Windfall.

Rahnig, *agg. vedi* rahn.

Rai, *m.* [Rochen], razzo.

Raiger, *m. vedi* Reiher.

Rain, *m.* [Waldſaum], confini d'una selva.

It. (zwiſchen zwei Aeckern), proda, ciglio, ciglione, cisale.

2) *Per* Grenze, confini, limiti.

3) *Per* Anger, *vedi.*

4) pentola con tre piedi.

Rainbaum, *m. vedi* Grenzbaum. It. albero posto in su d'un ciglio, ciglione.

Rainblume, *f. T. de' Bot.* gnafalio, stecade.

Rainen, *v. n.* übl. grenzen, *vedi.*

Rainfarren, *m. T. de' Bot.* tanaceto, atanasia.

Rainkohl, *m. T. de' Bot.* lampsana.

Rainſchwalbe, *f.* rondone.

Rainſtein, *m. vedi* Grenzſtein.

Rainweide, *f.* ligustro, rovistico.

Raitel, *m. vedi* Reitel.

Raiten, *v. a. T. degl' Artigl.* [ſieben], vagliare.

Raiter, *m.* [Sieb], vaglio.

Raitern, *v. a. vedi* raiten.

Raiolen, *v. a. vedi* riolen.

Rätel, *m. vedi* Reitel.

Rakéte, *f.* razzo, razzo matto. §. Raketen ſteigen laſſen, far salire in aria razzi, razzi matti.

Raketenhülſe, *f.* cartoccio del razzo.

Raketenräumer, *m.* colino.

Raketenſtab, *m.* bacchetta di razzo.

Raketenſtock, *m.* forma del razzo.

Rakett, *n. T. di Giuoco* [Ballnetz], racchetta, lacchetta [da giuocar al volante o alla palla].

Rakettmacher, *m.* racchettajo.

Ralle, *f. T. de' Nat.* gallinella palustre. §. die gemeine Ralle, gallinella terrestre, il re delle quaglie.

Rälling, *m.* übl. Kater, *vedi.*

Ramm, *m. vedi* Rammler. It. *Per* Stier, Bulle, *vedi.*

It. *Per* Krampf, spasmo.

Rammblock, *m.* maglio, mazzo della berta.

Rammbock, *m.* montone. It. *Per* Rammblock, *vedi.*

Rammel, *f.* berta, battipalo.

It. (die Erde feſt in ſchlagen), mazzeranga.

Rammel, *m.* [Widder], montone.

2) *T. de' Min.* miniera di stagno.

3) *Per* Rammblock, *vedi*.

Rammeln, *v. n.* [lärmen, poltern], strepitare, romoreggiare, far romore, chiasso.

2) dimenarsi, avvoltolarsi, voltolarsi. §. *Fam.* das Bett zu Schanden rammeln, scomporre, disordinare il letto [con lo sdrajarvisi sopra].

3) (von Hasen, Kaninchen, Böcken, Katzen), montare, coprire, congiungersi; it. essere in frega, in caldo, in amore. §. die Hasen, Katzen rammeln, i lepri, i gatti sono, vanno in amore.

4) *Per* rammen, einrammen, *vedi*.

Rammelzeit, *f.* stagione in cui i lepri, i conigli, i gatti, i becchi sono in caldo, vanno in frega, in amore.

Rammen, *v. a.* ficcare, conficcare, affondare con la berta. §. Pfähle in die Erde rammen, affondare, ficcare pali in terra. §. die Erde fest rammen, mazzerangare, assodare con la mazzeranga la terra.

Rammklotz, *m. vedi* Rammblock.

Rammler, *m.* lepre maschio. It. *Per* Widder, montone. It. *Per* Kater, gatto, pelliccione.

Rammskopf, *m.* [Widderkopf], testa di montone. §. dies Pferd hat einen Rammskopf, ist ein Rammskopf, questo cavallo ha la testa simile a quella del montone.

Rampe, *f.* [Auffahrt], rampa.

Ramsel, *m. T. de' Bot.* aglio salvatico.

2) alliaria. It. poligala volgare.

Ran, **Ranig**, } *agg. vedi* rahn, rahnig.

Rand, *m.* orlo, lembo, margine, bordo, orliccio. §. (eines Glases, Bechers, Tellers, einer Schüssel), orlo, giro [*d'un bicchiere, d'una coppa, d'un tondo, d'un piatto*]. §. (des Geschirrs, der Tassen), filetto. §. eine Tasse mit vergoldetem Rande, una tazza con filetto d'oro. §. ein Glas bis an den Rand füllen, empire un bicchiere [a] colmo, a ribocco. §. (eines Mantels, Kleides), lembo, estremità. §. (eines Hemdes, Tuches), orlo. §. (eines Hutes, einer Mütze), l'orlo della falda. §. (eines Schiffes), bordo, bordatura. §. (einer Münze), orlo, giro. §. der krause Rand, la granitura. §. der gewundene Rand, il cordone [*d'una moneta*]. §. (eines Kamins), sporto, cornice. §. (eines Brunnens), sponda. §. (eines Baches, eines Grabens), margine, orlo. §. der aufgeworfene Rand (eines Grabens), ciglione. §. ein hoher Rand, risalto, sponda. §. (eines Waldes, Gehölzes), confine, l'estremo lato. §. (eines Wappenschildes), orlo, bordura. §. (eines Buches), margine. §. lassen Sie einen breiten Rand, lasciatevi una larga margine. §. einen Rand brechen, piegare un foglio per formarne la margine; far la margine con una piega. §. Etwas auf dem, am Rande schreiben, notare, scrivere q. c. a margine, far note marginali. §. (einer Glocke), orlo. §. (einer Pastete, Torte), l'orlo, il giro. §. die Ränder einer Wunde, eines Geschwürs, i margini, le labbra d'una ferita, piaga, d'un ulcere.

§. *T. di Fort.* (einer Brustwehr), orliccio, risalto.

§. *T. d' Anat.* (der Gebärmutter), orli dell' orificio, coronamento [dell' utero].

§. *T. de' Bot.* (eines Blattes), margine. It. (der Blumenkrone), lembo.

§. *Fig.* am Rande des Grabes stehen, essere con un piè nella fossa, aver la bocca nella bara. §. am Rande des Abgrundes stehen, stare in sull' orlo del precipizio.

§. *Fam.* das versteht sich am Rande, s'intende già; eh già s'intende; naturalmente; senz' altro; non c'è che dire.

2) *Fig. Fam. Per* Ende, Schluß, capo, fine, termine. §. mit Etwas zu Rande kommen, Etwas zu Rande bringen, venir a capo, al termine di q. c., finirla, terminarla. §. ich werde, will schon mit ihm zu Rande kommen, eh, ci accorderemo insieme; non ci sarà ché dire, ci accorderemo.

Randbemerkung, *f.* osservazione, nota marginale.

Rändchen, *n. dim.* orletto, orliccio, marginetto.

Randducaten, *m.* zecchino orlato, non tosato, che ha l'orlo non tocco.

Rändeln, **Ränden**, **Rändern**, } *v. a.* orlare, filettare. §. geränderte Ducaten, zecchini ben orlati, non tocchi.

Rändelmaschine, *f. T. di Zecc.* castelletto.

Randfisch, *m. T. de' Nat.* scarpa, scarpettaccia.

Randgeer, *f. T. di Mar.* incinta, cordone.

Randglosse, *f.* nota, noterella, postilla, apostilla marginale.

Randig, *agg. vedi* breitrandig, schmalrandig.

Randknoten, *m. T. de' Bot.* limeo [*Limeum Linn.*].

Randnote, *f.* nota marginale.

Randschrift, *f.* osservazioni, note, scritti marginali. It. (einer Münze), leggenda.

Randstab, *m. T. di Meccan.* dente prominente d'una ruota.

Randständig, *agg. T. de' Bot.* marginale.

Randstreifen, *m. T. d' Arch.* piatta banda.

§. *T. di Mar.* incinte del parapetto.

Randstück, *n.* pezzo dell' orlo, dell' orlatura. §. die Randstücke (eines Brunnentroges), pezzi componenti la sponda d'una vasca.

Randzierath, *m.* (im Wappen), merlatura.

Ranft, *m. vedi* Rand. It. ein Ranft Brod, orliccio, cantone di pane.

Ränftchen, *n. dim. vedi* Rändchen.

Rang, *m.* [Reihe], fila, ordine, serie. §. Logen des ersten, zweiten Ranges, palchi del primo, del secondo ordine.

2) *Per* Grad, Stand, Würde, grado, ceto, riga, rango, dignità. §. ein Mann, eine Person von angesehenem, hohem, erhabenem Range, uomo, persona di rango elevato, d'alto affare, di gran ceto, di qualità. §. Personen vom ersten, höchsten Range, persone di prima riga, del primo ceto, rango. §. seinen Rang behaupten, sostenere il suo grado, stare sul puntiglio. §. nach dem Range sitzen, sedere, tenere lo scanno secondo il grado. §. um den Rang [Vorrang] streiten, contendere per la preferenza, la precedenza, il passo. §. den Rang haben, aver la mano, la precedenza, la preferenza. §. Einem den Rang lassen, cedere il passo, la mano ad alcuno.

§. *Fig.* Einem den Rang ablaufen, furar le mosse, vincerla della mano ad uno. §. ein Gelehrter u. s. w. vom ersten Range, un letterato ec. di prima riga. §. ein Schiff ersten Ranges, vom ersten, zweiten Range, nave del primo, del secondo rango, ordine.

3) *Per* Rankkorn, *vedi*.

Range, *m.* [bösartiger Bube], giovinastro, ragazzaccio; it. viziatello, sguajatello. It. uno spilungone, una pertica d'uomo.

Range, *f.* [Mutterschwein, Sau], troja, porca.

2) *Per* Runkelrübe, *vedi*.

3) *modo basso*, spilungone, pertica d'uomo.

Ranglos, *agg.* e *avv.* senza grado, titolo, dignità.

Rangordnung, *f.* ordinanza di grado. §. nach der Rangordnung, secondo il grado, il proprio grado.

Rangstreit, *m.* contesa, disputa per la precedenza.

Rangsucht, *f.* avidità di maggioranza, di precedenza; ambizione, boria.

Rangsüchtig, *agg.* ambizioso, puntiglioso, albagioso, avido di maggioranza, di precedenza.

Rangsüchtig, *avv.* ambiziosamente.

Rank, *agg.* übl. schlank, *vedi*.

Rank, *m. vedi* Rankkorn.

2) *pl.* Ränke, raggiri, rigiri, intrighi, trame, macchinazioni, cavilli, maneggi. §. Ränke schmieden, anzettlen, mit Ränken umgehen, andar tramando, facendo macchinazioni, intrighi, raggiri. §. die Ränke des Hofes, cabale, raggiri, maneggi cortigianeschi, di corte.

Ranke, *f.* (des Weinstocks, Hopfens u. s. w.), viticcio; tralcio che si attortiglia, s'avviticchia.

It. *T. de' Bot.* cirro, sermento, sarmento.

§. *T. d' Arch.* (an Säulen), viticcio, cartoccio.

Ränkegeist, *m.* spirito, genio, vaghezza di tramare, di far intrighi; it. raggiratore, intrigatore.

Ränkemacher, *m. vedi* Ränkeschmied.

Ranken, *m. vedi* Runken.

Ranken, *v. n.* [sich], avviticchiarsi, attortigliarsi, aggavignarsi, avvinghiarsi.

Rankenbaum, *m.* [Spalierbaum], albero di spalliera.

Rankend, *part.* avviticchiante, che s'avviticchia, sermentoso. §. rankende Gewächse, piante che s'avviticchiano, sermentose.

§. *T. de' Bot.* ein rankender Stengel, gambo, stelo cirroso, sermentoso.

Rankenstab, *m.* [Thyrsus], tirso.

Rankenwurz, *f. T. de' Bot.* scrofolaria.

Ränkeschmied, *m.* raggiratore, macchinatore, intrigatore; *poet.* fabbro d'intrighi, di trame.

Ränkesüchtig, *agg.* vago di far raggiri, trame, maneggi, intrighi.

Ränkevoll, *agg.* pieno di raggiri,

d'intrighi, che non ha che trame per la testa.

Rankig, *agg. T. de' Bot.* cirroso. §. rankige Zweige, rami cirriferi.

Rankkorn, *n. T. di Veter.* (ertsförmiges Geſchwür am Gaumen des Schweins), pustula [*che vien sotto la lingua a' porci*].

Ranúnkel, *f.* ranuncolo, ranunculo, it. batrachio.

Ranze, *f.* [Mutterſchwein], troja, porca.

Ránzel, *n. dim.* valigiotto.

Ranzen, *m. Voce bassa* [Wanſt, Bauch], pancia, pancione, ventraccio, peccia, valigia del ventre. §. den Ranzen voll haben, aver la pancia piena, aver fatto una buona corpacciata.

2) valigia.

Ranzen, *v. n.* [ranzig riechen, ſchmecken], saper, sentir di rancido.

2) *Fam. Per* lärmen, toben, fare strepito, chiasso, fracasso. §. im Bette ranzen, ruzzare, dimenarsi, voltolarsi per il letto.

3) (von Hunden, Schweinen), essere in frega, andar in amore.

Ranzig, *agg.* (von fettigen, öligen Sachen), rancido, rancio, che ha, che sa di rancido.

2, (von Hunden), caldo, che è in frega. §. *modo basso*, ein ranziger Menſch, uomo dissoluto, discolo, licenzioso, libertino.

Ranzig, *avv.* ranzig werden, inrancidire. §. ranzig ſchmecken, saper di rancido.

Ranzigkeit, *f.* rancidezza, rancidità.

Ranzion, *f. T. mil.* ranzone, prezzo di riscatto.

Ranzioniren, *v. a. T. mil.* [loskaufen], ranzonare, riscattare. §. ſich ranzioniren, ranzonarsi, riscattarsi, affrancarsi.

Ranzionirung, *f.* il ranzonare, riscatto, affrancamento.

Ranzzeit, *f. vedi* Rammelzeit.

Rapert, *m. T. di Mar.* (eines Schiffes), carretta. It. (einer Kanone), carretta.

Rapóntik, *f.* rapontico.

Rapp, *m.* (Kamm der Weintrauben), gracimolo, racimolo.

Rappe, *m. T. de' Nat.* ciprino rapace [*Cyprinus rapax Linn.*].

2) cavallo morello, di pelo morello. §. *Fam.* auf Schuſters Rappen reiten, reiſen, spronar le scarpe, andare, viaggiare sul cavallo di S. Francesco; andare a piedi.

Rappe, *f.* (in Tabak), raspa da tabacco.

2) *T. de' Manisc.* rappa; solandra, spinella.

Rappée, } *m. Voce franc.* rapè,
Rappéh, } scagliettone.

Rappel, *m. Voce bassa* [Verrücktheit], luna, ghiribizzo, ticchio, baco. §. den Rappel haben, aver la luna del matto, del pazzo, un ramo di pazzia. §. wenn er ſeinen Rappel kriegt, wenn ihn ſein Rappel anwandelt, se gli vien l'estro, gli vien, gli salta la mosca al naso, se gli piglia la matta; se gli viene il ticchio.

2) *Per* Raſſel, Klapper, *vedi.*

3) *Per* Flachskrauſe, *vedi.*

Rappelkopf, *m. Fam.* testa ghiribizzosa, bisbetica, uomo lunatico, capriccioso.

Rappelköpfiſch, *agg. Fam.* lunatico, bisbetico, aromatico; it. arrovellato, arrabbiato, adirato, stizzito §. rappelköpfiſch werden, dare nelle escandescenze, nelle furie, entrare in bestia, in furie, arrovellarsi.

Rappelig, *avv.* rappelig ſein, aver la luna, dare ne' gerundj, nelle girelle.

Rappéll, *m. T. mil.* raccolta. §. Rappell ſchlagen, battere a raccolta.

2) *Per* Zurückberufung, *vedi.*

Rappeln, *v. n. vedi* raſſeln.

It. *Fam. impers.* es rappelt ihm im Kopfe, es rappelt bei ihm, egli non è, non sta bene in cervello, ha perduto il cervello, mi ha del pazzo, egli dà nelle girelle, gli son saltati de' grilli in capo.

2) *modo basso*, ſich rappeln, scalmarsi, affrettarsi, far presto, camminar presto.

Rappfiſch, *m. vedi* Rappe.

Rappier, *n.* spada di marra, fioretto.

Rappieren, *v. n.* [ſich], giuocar di scherma, battersi co' fioretti.

Rapport, *m. T. mil.* [Bericht], rapporto. §. Rapport abſtatten, fare il rapporto.

Rapportiren, *v. a. T. mil.* rapportare.

Rappórtzettel, *m. T. mil.* polizza.

Rapps, *m.* [Rübſamen], seme di rapa.

2) *T. de' Mugn.* [quel] grano rimasto tra le macine.

3) *Per* Rappel, *vedi.*

Rapps, *avv. vedi* ripps.

Rápps, *m.* [Beerwein], raspato. §. ſchwacher Rápps, raspatino.

Rappſe, *f. vedi* Rappuſe.

Rappſen, *v. a. Fam.* [raffen], fare a ruffa raffa, raccogliere alla ruffa raffa, arraffare.

Rappskuchen, *m.* pastone.

Rappúſe, *f. Fam.* Etwas in die Rappuſe geben, dare a ruba, in preda, alla ruffa raffa q. c.

Rapſodie, *f. Voce greca*, rapsodia, rassodia.

Rapſodiſch, *agg.* rapsodico.

Rapſodiſt, *m.* rapsodista, rapsodo.

Rapúnzel, *f.* } *T. de' Bot.* ra-
Rapúnzchen, *n.* } peronzo, raperonzolo.

Rapunzelſalat, *m.* insalata di raperonzo.

Rar, *agg.* [ſelten, koſtbar], raro; pellegrino; it. prelibato, squisito. §. ein rarer Wein, un vino squisito, raro.

Rar, *avv.* raramente, di rado. §. ſich rar machen, farsi raro, prezioso, fare il prezioso.

Rarität, *f.* [Seltenheit], rarità, rarezza, singolarità. §. Raritäten, rarità, curiosità, cose rare.

Raritätenkammer, *f.* gabinetto di rarità, di curiosità.

Raſch, *m* rascia, saja, sargia.

Raſch, *agg.* [ſchnell, flink], ratto, lesto, rapido, veloce, vivido, pronto. §. ein raſches Pferd, cavallo veloce, lesto, fugace, corridore. §. ein raſcher Angriff, assalto, attacco vigoroso, impetuoso. §. ein raſcher Entſchluß, pronta risoluzione. §. ein raſcher Sinn, animo pronto all' ira. §. er iſt zu raſch, egli è troppo precipitoso, non rillette abbastanza, it. è troppo impetuoso, iracondo, precipitoso.

Raſch, *avv.* presto, prontamente, con prestezza, prontezza. §. raſch zu Werke gehen, operare, agire con prestezza, prontezza. §. Sie ſind hierbei zu raſch zu Werke gegangen, avete operato troppo inconsideratamente, precipitosamente, avete precipitato la cosa.

Ráſch, *agg.* [knuſperig, krachend], crepitante, crocchiante, scrosciante.

§. ráſches Brod, pane crocchiante.

2) *Per* herb, ſcharf, roh, crojo, acerbo, crudo.

Raſchfabrik, *f.* manifattura di rascia.

Raſchheit, *f.* rapidezza, velocità, prontezza, prestezza.

Raſcheln, *v. n.* [von trocknem Laube], sfrascare, sfrondare. §. (im Dornengeſträuch, im Dickicht) raſcheln, rovigliare.

Raſchmacher, } *m.* sargiere, sar-
Raſchweber, } giajo, tessitore di rascia.

Raſen, *m.* piota, cotica, zolla di terra. §. Raſen ſtechen, cavar piote. §. mit Raſen belegen, piotare, coprire di piote.

2) la verdura, la verde erbetta. §. auf dem [grünen] Raſen liegen, lagern, stare sdrajato, coricato sulla molle erbetta.

Raſen, *v. n.* [lärmen, toben], strepitare, romoreggiare, fare strepito, chiasso. §. der Wind raſet in den Bäumen, un furioso vento suide, urla, freme in fra gli alberi.

2) freneticare, delirare; it. imperversare, infuriare, imbestialire, smaniare. §. vor Zorn, Wuth raſen, imperversare, imbestialire, dar nelle furie. §. (in bitzigen Krankheiten; von Tollen), delirare, freneticare.

Raſenbank, *f.* sedile di piote, di zolle di terra; sedile erboso, verde.

Raſend, *part.* frenetico, farnetico, maniaco, delirante; it. furibondo, furioso, forsennato, imbestialito. §. der raſende Pöbel, la plebe tumultuante, forsennata. §. er war raſend vor Zorn, egli era come forsennato dalla collera, dava nelle furie, imperversava, imbestialiva. §. ein raſender Menſch, un forsennato, un furibondo; un farnetico. §. ein raſender Verrückter, pazzo da catena, furibondo.

§. *Fig.* ein raſender Schmerz, dolor fierissimo, atroce, violentissimo. §. raſender Hunger, fame arrabbiata, canina. §. raſender Durſt, sete crudele, ardentissima, intollerabile. §. raſende Arbeit, lavoro, travaglio penosissimo, faticosissimo, da cane. §. ein raſendes Geſchrei, grido disperato, spaventoso, orribile. §. einen raſenden Aufwand machen, spendere a furia, all' impazzata, far un lusso eccessivo. §. eine raſende Begierde, voglia sfrenata, ardentissima, intensa.

Raſend, *avv.* delirante, freneticante, infuriante, imperversante; frenetico, forsennato. §. raſend werden, uscir di senno, dare in frenesia, divenir frenetico, forsennato. It. dare nelle furie, imbestialire, imperversare, infuriare. §. ich möchte vor Schmerzen u. ſ. w. raſend werden,

mi darei al diavolo, darei il capo contro le mura dal dolore ec. §. es ärgerte mich raſend, daß.... mi sentiva rodere dalla rabbia, la rabbia mi divorava; aveva una rabbia addosso, scoppiai di rabbia, che.... §. ich möchte raſend werden, wenn ich ſehe u. ſ. w..... starei per impazzire, mi darei al diavolo, alle bertucce, sc.... §. er iſt raſend in ſie verliebt, ne va matto, pazzo di lei, le vuole un ben matto, ne è innamorato morto. §. raſend lügen, dire bugie da far tremare i monti, mentire per la gola, d'un modo da far venir la rabbia. §. er hat raſend viel Geld, è ricchissimo, ha danari come rena, è uomo di copiose ricchezze. §. es iſt raſend, wie er ſpielt, er ſpielt ganze Nächte durch, das iſt raſend, giuoca da fare spavento, un giuoco orrendo; passa le notte intere al giuoco, è cosa orrenda.

Raſende, *m.* frenetico, maniaco, forsennato, pazzo da catena. It. furibondo, un furioso. §. wie ein Raſender fechten, um ſich hauen, ſich vertheidigen, battersi, menare le mani, difendersi alla disperata.

Raſengang, *m.* viale erboso.

Raſenhopfen, *m.* lupalo salvatico.

Raſenhügel, *m.* collina di fresca verdura.

Raſenmeiſter, *m.* [Abdecker], scorticatore.

Raſenplatz, *m.* luogo erboso; verdura.

Raſenſitz, *m.* sedile erboso, di piote.

Raſenſtück, *n.* piota; zolla di terra. 2) (in Gärten), verdura, luogo erboso.

Raſentreppe, *f.* scalinata coperta di zolle, di piote.

Raſenwälzer, *m. T. de' Min.* poltrone, infingardo.

Raſenweg, *m.* via erbosa, viottolo di fresca verdura.

Raſerei, *f.* rabbia, smania, furore, furia. It. (eines Fieberkranken, Verrückten), mania, frenesia, delirio, furor di pazzia. §. in Raſerei gerathen, dare in frenesia, entrare in delirio, uscir di senno, divenir frenetico, maniaco. §. er iſt bis zur Raſerei in dies Mädchen verliebt, è innamorato perdutamente, morto di questa ragazza, l'ama in modo a divenirne frenetico.

Raſiren, *v. a.* [den Bart ſcheren], far la barba; radere. §. ſich raſiren, farsi la barba. §. ſich raſiren laſſen, farsi far la barba.

2) *T. mil.* eine Feſtung u. ſ. w. raſiren, spianare, spiantare una fortezza ec.

Raſpe, *f. T. de' Manisc.* rappa.

Raſpel, *f.* raspa, scuffina, lugordina. §. *T. de' Magn.* die viereckige Raſpel, quadrello.

2) *T. de' Nat.* lima [*pesce*].

Raſpeler, *m.* scuffinatore, colui che lavora con la raspa.

Raſpelhaus, *n.* [Arbeitshaus, Zuchthaus], casa di travaglio forzato, di correzione.

Raſpeln, *v. a.* raspare, scuffinare, raschiare. §. geraſpeltes Hirſchhorn, corno di cervo raspato, rastiato.

Raſpelſpäne, *m. pl.* raspatura, rastiatura.

Raſſel, *f.* [Knarre], tabella, raganella, crepitacolo.

Raſſeln, *v. n.* romoreggiare, far romore, fracasso, strepito, strepitare, crosciare. §. mit den Ketten raſſeln, calterire le catene. §. die Kutſchen raſſelten durch die Straßen, le carrozze passavano fragorosamente, con fragore per le strade. §. mit den Würfeln im Becher raſſeln, scuotere i dadi nel bossolo, farli suonare.

2) (mit der Raſſel), suonare, far girare la raganella.

Raſſelnd, *part.* romoreggiante, strepitante, crosciante.

Raſt, *f.* [Ruhe], posa, sosta; riposo, pace, quiete. §. weder Ruhe noch Raſt haben, non aver nè pace nè quiete, nè posa nè pace. §. Einem weder Ruhe noch Raſt laſſen, non lasciare mai in pace alcuno, non dar mai pace, inquietare, annojare, infastidire continuamente alcuno. §. ohne Raſt, senza posa, senza interruzione, indefessamente, assiduamente.

2) (auf dem Marſche, der Reiſe), atto, posa, fermata. §. Raſt halten, fare la posata, fare alto; it. smontare, riposare, fermarsi per riposare.

Raſten, *v. n.* [ruhen], riposare, fermarsi. It. (auf der Reiſe, dem Marſche), fare alto, far la posata, riposare, fermarsi per riposare.

§. *Fig.* er kann weder ruhen noch raſten, non può starsi quieto, stare in pace, non ha nè posa nè pace.

Raſtlos, *agg.* [unruhig], inquieto, che non ha quiete, pace; che non mai riposa; indefesso. §. ein raſtloſer Geiſt, spirito, ingegno indefesso, inistancabile.

Raſtloſigkeit, *f.* attività indefessa, inistancabile.

Raſtrâl, *n. T. de' Mus.* rastro.

Raſttag, *m.* (auf dem Marſche, der Reiſe), giorno di riposo, della posata; soggiorno. §. Raſttag halten, fare la posata, il soggiorno.

Rata, *f. Voce lat.* pro Rata, pro rata, per rata.

Ratáfia, *m. indecl.* ratafia, rosolio di ratafia.

Rate, *f.* [Antheil, Beitrag], rata, quota, porzione.

Rath, *m.* [Berathung, Ueberlegung], consiglio; deliberazione. §. mit Einem über Etwas zu Rathe gehen, tener consiglio, deliberare, discutere con alcuno su, di q. c. §. mit ſich ſelbſt zu Rathe gehen, consultare seco stesso, andar ponderando, deliberando. §. Einen zu Rathe ziehen, consultare uno, prendere, chiedere il suo consiglio. §. Alles mit Rath, non si operi senza consiglio, senza ponderarvi, senza riflettervi su. §. Rath halten, tener consiglio, deliberare.

2) (den man gibt oder empfängt), consiglio, avviso.

§. Einem einen Rath geben, ertheilen, dare consiglio ad uno, consigliarlo. §. ein guter, weiſer, kluger, heilſamer Rath, consiglio buono, savio, prudente, salutevole. §. ein ſchädlicher, verderblicher, hinterliſtiger Rath, consiglio malvagio, pericoloso, nocevole, maliziοso. §. Einen um Rath fragen, ſich Raths bei Einem erholen, chiedere, prendere consiglio, consigliarsi, consultarlo. §. ſich in den Büchern Raths erholen, consultare i libri, conversare co' morti. §. die Geſtirne um Rath fragen, consultare gli astri. §. Eines Rath befolgen, dem Rathe Jemandes folgen, seguire il consiglio altrui, stare al detto d'altri. §. nach meinem Rathe, secondo il, a, per mio avviso, parere; secondo me, a mio giudizio. §. mein Rath wäre, daß.... il mio consiglio sarebbe, che....

§. *Prov.* nach verübter That hilft kein guter Rath, al fatto non giova consiglio, non c'è rimedio.

3) *Per* Mittel, Ausweg, consiglio, rimedio, espediente. §. dafür weiß ich keinen Rath, a ciò non avrei consiglio, rimedio, mezzo da darvi, non saprei che dirvi. §. da iſt kein andrer Rath, als.... non c'è altro rimedio, mezzo che.... §. da wird der beſte Rath ſein, daß.... il meglio sarebbe.... il miglior partito da prendere sarebbe.... §. guten Rath wiſſen, aver buon espediente. §. da iſt guter Rath theuer, questa è una cosa difficile, scabrosa, questo è un nodo difficile a sgroppare; è difficile, malagevole a porvi rimedio; questo è un imbroglio bello e buono. §. wo nun Raths? che fare mo? che partito, che rimedio prender mo? §. Rath ſchaffen, trovare rimedio, ripiego, un espediente. §. hier muß man ſchnell Rath ſchaffen, muß ſchnell Rath geſchafft werden, qui convien trovarci pronto rimedio, ripiego. §. ich weiß mir, meinem Leibe keinen Rath, non so che mi fare, dove dar di capo, non ci trovo rimedio. §. dazu kann Rath werden, a questo si può porre rimedio, questa cosa si potrà accomodare. It. (ironiſch), può ben essere, potrebbe darsi, potrebbe essere.

§. *Prov.* 1. guter Rath kommt über Nacht, la notte è la madre de' buoni consigli.

§. *Prov.* 2. kommt Zeit, kommt Rath, il tempo ci darà consiglio; da cosa nasce cosa e il tempo la governa.

§. *Prov.* 3. hüte dich vor der That, der Lügner wird ſchon Rath, opera bene e non temer chi ti calunnia, le bugie hanno corti le ali; it. *modo basso*, piscia chiaro, e fa le fiche al medico.

4) *Per* Entſchluß, Wille, consiglio, risoluzione, partito. §. Raths werden, appigliarsi a un partito, prendere una risoluzione. §. andern Raths werden, cambiar d'avviso, d'opinione, prendere un' altra risoluzione.

5) Etwas zu Rathe halten, tenere da conto, risparmiare q. c., usarne con risparmio, con misura. §. er hält das Seinige zu Rathe, egli tiene da conto il suo, lo spende con giudizio, non lo spreca.

6) *Per* Rathsverſammlung, (in Städten), magistrato, senato. §. Rath halten, tener consiglio. §. den Rath verſammeln, radunare, convocare, intimare il consiglio. §. Etwas im Rathe vortragen, proporre q. c. in consiglio. §. in vollem Rathe, in pieno consiglio. §. im Rathe ſitzen, sedere a consiglio, it. essere uno del consiglio, consigliere. §. der Rath iſt verſammelt, il consiglio, il senato è adunato.

7) *Per* Rathsmitglied, consigliere. §. ein geheimer Rath, consigliere intimo, privato. §. ein königlicher, fürſtlicher, weltlicher, geiſtlicher Rath, consigliere aulico, secolare, ecclesiastico, di S. Chiesa.

Rathen, *v. a.* [Einem Etwas], consigliare q. c. ad uno, dargli consiglio. §. was rathen Sie mir zu thun? che mi consiglia di fare; qual sarebbe il suo consiglio? §. ich rathe es dir als Freund, te lo consiglio da amico, in qualità d'amico ti consiglio di farlo. §. Einem gut, übel rathen, dar ad uno un buono, un cattivo consiglio. §. er rieth mir dazu, mi vi consigliò, mi v'indusse col suo consiglio. §. ich wollte ihm nicht rathen es zu thun, non vorrei già dargli io il consiglio di farlo; Dio liberi se lo facessi! gli potrebbe costar caro! §. zum Frieden rathen, consigliare la pace, essere per la pace. §. ich weiß mir nicht zu rathen, non so che mi fare, dove dar di capo, di mano, a qual partito appigliarmi.

§. *Fam.* wenn Ihnen nicht zu rathen iſt, ſo laſſen Sie es bleiben, se volete darmi retta, che vi dia consiglio, tralasciate di farlo, non lo fate. §. ſich rathen laſſen, lasciarsi consigliare, lasciarsi dare consiglio, accettarlo. §. er läßt ſich von Niemand rathen, non si lascia consigliare da nessuno, non accetta consiglio alcuno.

§. *Prov.* geſchehenen Dingen iſt nicht zu rathen, a ciò ch'è fatto ogni consiglio è matto.

2) Etwas rathen, indovinare q. c. §. rathen laſſen, dare a indovinare q. c. §. rathen Sie, wer es geſagt hat, indovini, indovinate, chi l'ha detto. §. ein Räthſel rathen, sciogliere, sciorre un indovinello, indovinare un enimma. §. Sie haben richtig gerathen, ci ha azzeccato, vi ha dato dentro, l'ha indovinato.

Rather, *m.* —**in**, *f.* consigliatore, -trice, colui, colei che dà consiglio, consigliere, -a.

Rathfähig, *agg.* abile, idoneo a dare un buon consiglio, it. a prendere consiglio.

Rathgeber, *m.* consigliatore, colui che dà consiglio, consigliere.

Rathgeberin, *f.* consigliatrice, consigliera.

Rathhaus, *n.* il palazzo del governo, il governo, la curia.

§. *Prov.* wenn die Herren vom Rathhauſe kommen, ſind ſie am klügſten, del senno di poi ne son ripiene le fosse.

Räthin, *f.* sposa, moglie d'un consigliere, d'un senatore.

Rathkammer, *f. T. di Mar.* camera del consiglio di guerra.

Räthlich, *agg. vedi* rathſam.

2) *Per* ſparſam, wirthlich, economo, assegnato.

3) senatorio, di senatore, di consigliere.

Räthlich, *avv.* [ſparſam], assegnatamente, parcamente, con economia.

Rathlos, *agg.* e *avv.* sconsigliato, privo di consiglio; che non sa che si fare, dove dar di mano.

Rathmann, *m. vedi* Rathgeber.

2) *Per* Rathsherr, *vedi*.

Rathmänniſch, *agg.* senatorio, di senatore.

Rathſam, *agg.* [zuträglich], convenevole, opportuno, utile, giovevole, da consigliare.

Rathſam, *avv.* da consigliare, convenevolmente. §. das halte ich nicht für rathſam, non la trovo cosa opportuna, conveniente congruente, che convenga farla. §. es wird rathſam ſein, sarebbe convenevole, ben fatto, non ci sarebbe male, il mio consiglio sarebbe.

Rathsaſſeſſor, *m.* assessore del consiglio, del senato.

Rathsbedürftig, *agg.* che ha bisogno, d'uopo di consiglio, d'esser consigliato.

Rathsbefehl, *m.* ordine, decreto del senato, del consiglio.

Rathsbeiſitzer, *m.* assessore del senato, del consiglio.

Rathsbote, *m.* messo, sergente [del senato, del magistrato].

Rathsbuch, *n.* protocollo del senato, del consiglio.

Rathſchlag, *m.* consiglio, avviso. §. gute Rathſchläge geben, ertheilen, dare buoni consigli, avvisi. §. alle meine Rathſchläge wurden vereitelt, tutti i miei progetti, disegni andarono a vuoto, riuscirono vani.

Rathſchlagen, *v. n.* [berathſchlagen, überlegen], deliberare, tener consiglio, consultare; conferire insieme.

Rathſchlagung, *f.* [Berathſchlagung], deliberazione, consiglio, consultazione.

Rathſchluß, *m.* decreto, determinazione, decisione del consiglio, del senato. §. die Rathſchlüſſe Gottes ſind unerforſchlich, i decreti di Dio, i consigli divini sono imperscrutabili.

Rathscollegium, *n.* collegio de' senatori, de' consiglieri; il consiglio.

Rathsdiener, *m.* messo, sergente [del magistrato].

Räthſel, *n.* indovinello, enimma. §. ein leichtes, ſchweres Räthſel, indovinello facile, difficile, astruso. §. ein Räthſel aufgeben, dare, proporre un indovinello, dare a indovinare q. c. §. ein Räthſel löſen, auflöſen, errathen, sciorre un enimma, un indovinello.

§. *Fig.* in Räthſeln ſprechen, parlare enimmaticamente, per via d'enimmi. §. das iſt mir ein Räthſel, questa cosa è per me un enimma, un mistero, mi riesce enimmatica, non so capirla, non m'entra. §. ſein Betragen iſt mir ein Räthſel, non posso capire, spiegarmi il suo modo d'operare; è un enimma per me. §. das Räthſel wird ſich in kurzem löſen, si penetrerà ben tosto il mistero, si verrà fra poco in chiaro di questa cosa.

Räthſelhaft, *agg.* enigmatico, enimmatico, misterioso.

§. ein räthſelhafter Sinn, senso enimmatico, occulto, ambiguo.

Räthſelhaft, *avv.* enimmaticamente, in modo ambiguo, oscuro. §. räthſelhaft ſprechen, parlare enimmaticamente, in modo oscuro.

Räthſeln, *v. n.* parlare enimmaticamente, misteriosamente.

2) andarsi divertendo a spiegare indovinelli; it. dare, proporre indovinelli.

Räthſelvoll, *agg. vedi* räthſelhaft.

Räthſelwort, *n.* parola dell' enimma, ravvolta nell' indovinello. It. parola enimmatica, misteriosa.

Rathsfähig, *agg.* idoneo, capace a entrare in consiglio, ad essere consigliere. §. ein rathsfähiges Geſchlecht, eine rathsfähige Familie, schiatta, famiglia senatoria, patrizia.

Rathsgebiet, *n.* dominio, distretto, giurisdizione del senato.

Rathsgebot, *n.* decreto, ordine del senato.

Rathsgeſchlecht, *n.* famiglia senatoria, patrizia.

Rathsglied, *n.* membro del consiglio, del senato, del magistrato.

Rathshaus, *n. vedi* Rathhaus.

Rathsherr, *m.* senatore.

Rathsherrlich, *agg.* senatorio; di senatore.

Rathskeller, *m.* cantina del magistrato.

Rathsknecht, *m.* birro, sbirro, sergente.

Rathskopiſt, *m.* copista, scrivano del senato, del magistrato.

Rathsorden, *m.* ordine senatorio, de' senatori.

Rathsprotokoll, *n.* protocollo del consiglio, del senato.

Rathsſaal, *m.* sala, salone del consiglio, del senato.

Rathsſchluß, *m.* decreto, consulto del consiglio, del senato.

Rathsſchreiber, *m.* scrivano, cancelliere del senato.

Rathsſitzung, *f.* sessione del consiglio, del senato.

Rathsſtelle, *f.* posto, carica di consigliere, di senatore.

Rathsſtube, *f.* camera del consiglio, del senato.

Rathstag, *m.* giorno di consiglio, di sessione.

Rathsverſammlung, *f.* adunanza del senato; consiglio.

Rathsverwandte, *m. vedi* Rathsglied.

Rathswahl, *f.* elezione de' membri del senato, d'un consiglio.

Ratification, *f.* [Beſtätigung], ratificazione, ratificamento.

Ratificiren, *v. a.* [beſtätigen], ratificare.

Ratin, *m.* rovescio, saja rovescia.

Ration, *f. T. mil.* (für die Soldaten), razione. It. (für die Pferde), razione, profſenda.

Rational, *agg. T. d'Algebr.* razionale.

Rationalgröße, *f.* quantità razionale.

Rationalismus, *m.* [Vernunftglaube], razionalismo.

Rationaliſt, *m.* razionalista.

Rationalwurzel, *f.* radice razionale.

Rationalzahl, *f.* numero razionale.

Ratſche, *f. vedi* Raſſel, Knarre.

Ratſchen, *v. n. vedi* raſſeln.

Ratte, *f.* ratto; topo. §. eine junge Ratte, topolino.

§. *Fig. Fam.* Ratten im Kopfe haben, aver rane, grilli pel capo.

Ratteneidechſe, *f. vedi.* Chamäleon.

Rattenfahl, *agg. vedi* mausfahl.

Rattenfalle, *f.* trappola da, pe' ratti, per acchiappar ratti.

Rattenfang, *m.* caccia de' ratti.

Rattenfänger, *m.* cacciatore de' ratti, de' topi.

Rattengift, *n.* veleno pe' ratti; arsenico.

Rattenkahl, *agg. Fam.* tutto pelato, spelato.

It. *Fig.* arso, bruciato di danaro, povero in canna.

Rattenkönig, *m.* re de' topi [più topi ravvolti insieme con le code].

Rattenkraut, *n. T. de' Bot.* blattaria.

Rattennest, *n.* topaja, nido di ratti.

Rattenpulver, *n.* polvere pe' ratti, per avvelenare i ratti.

Rattenſchwanz, *m.* coda di ratto, di topo.

2) *T. de' Cavall.* coda pelata [d'un cavallo].

3) *T. degli Archib.* lima rotonda, da straforo.

§. *T. de' Pann.* accostolatura.

§. *T. de' Bot.* coda di topo.

§. *T. di Mar.* corda puntuta.

Rattelſcheit, *n.* randello, stecca da imballare.

Ratz, *m.* [Murmelthier], marmotta.

2) *Per* Bilchmaus, Siebenſchläfer, ghiro.

§. *Fig.* ſchlafen wie ein Ratz, dormire come un ghiro, come una marmotta.

Ratze, *f. vedi* Ratte.

Raub, *m.* ruberia, rapina, rapimento, furto, il rubare. §. vom Raube leben, vivere di rapina; it. vivere di ruberie, di ladronecci. §. auf Raub ausgehen, andare a ruba, a far preda, bottino. §. einen Raub begehen, commettere, fare un furto, rubare, predare. §. (eines Mädchens), ratto, rapimento. §. der Raub der Helena, der Proſerpina, ratto di Elena, di Proserpina.

§. *T. de' Leg.* (der Staatsgelder), peculato. §. (der Güter), spogliamento, spogliatura.

§. *Fig.* ein Raub der Flammen werden, venir consunto dalle fiamme. §. ein Raub des Todes, ſeiner Leidenſchaften werden, venir, essere portato via, furato, rapito dalla morte, essere in preda alle sue passioni. §. auf den Raub, di furto, alla sfuggita. §. auf den Raub eſſen, mangiare in fretta, alla sfuggita.

2) *Per* Beute, rapina, preda, furto, cosa rubata. §. den Raub unter ſich theilen, spartire, dividersi la preda, il furto, la roba rubata.

Raubbegier, } *f. vedi* Raub-
Raubbegierde, } gier.

Raubbegierig, *agg. vedi* raubgierig.

Raubbiene, *f.* ape, pecchia rapace [*che fura alle altre il mele*].

Rauben, *v. a.* [Einem Etwas], rubare, portar via, prendere, togliere q. c. ad uno. §. ein Mädchen rauben, rapire una fanciulla.

§. *Fig.* Einem die Ehre rauben, torre l'onore ad uno. §. Einem das Leben rauben, togliere la vita ad uno. §. Einem das Herz rauben, rubare il cuore ad uno, innamorarlo, invogliarlo. §. Einem die Ausſicht rauben, impedire, riparare la vista, la veduta, il prospetto ad uno. §. Einem die Hoffnung rauben, togliere uno di speranza, privarlo d'ogni speranza.

2) *v. n.* rapire, rubare; vivere di rapina. §. auf den Landſtraßen rauben, assassinare, far l'assassino, lo sgrassatore, grassare, sgrassare sulla strada maestra. §. auf offner See rauben, corseggiare, andare corseggiando, andar in corso; fare il pirata. §. der Wolf raubt, il lupo è un animal rapace, vive di rapina.

Räuber, *m.* rapitore, rubatore. §. (auf Landſtraßen), ladrone, assassino, malandrino, bandito, grassatore, sgrassatore. §. (eines Mädchens), rapitore. §. unter die Räuber fallen, cader nelle mani de' ladroni, degli assassini.

2) *Fig.* (am Lichte), *vedi* Dieb.

§. *T. de' Giard.* (an Obſtbäumen), rigoglio.

Räuberanführer, *m. vedi* Räuberhauptmann.

Räuberbande, *f.* banda, truppa di banditi, di assassini, di ladroni, di briganti; ladronaja.

Räuberei, *f.* ruberia, rubamento, rapimento; it. ladroneccio, ladrocinio. §. Räubereien begehen, commettere ladronecci, ladrocinj.

Räubergenoß, *m.* complice d'assassini, di banditi, di ladroni.

Räubergeſchichte, *f.* storia di banditi.

Räuberhauptmann, *m.* capobandito, capo, capitan d'assassini.

Räuberhöhle, *f.* spelonca di ladroni, caverna, ricovero di assassini, di banditi.

Räuberhorde, *f. vedi* Räuberbande.

Räuberin, *f.* rubatrice; ladrona.

Räuberiſch, *agg.* rapace; predace; it. ladronesco. §. ein räuberiſches Volk, popolo ladro, di ladroni, nazione ladronesca. §. räuberiſche Hände, mani rapaci, fatte a uncino.

§. *T. de' Min.* räuberiſche Bergarten, minerali rapaci, consumanti [*che al fuoco si sciolgono in vapore e portan via gli altri metalliferi*].

Raubfiſch, *m.* pesce di rapina, predatore.

Raubfliege, *f.* lupimosca, assillo.

Raubgeflügel, *n.* uccelli di rapina.

Raubgenoß, *m.* complice del furto, del ladrocinio.

Raubgeſindel, *n.* razza, genia di ladri, di malandrini; razza malandrina.

Raubgier, *f.* rapacità, avidità di rapina, di preda.

Raubgierig, *agg.* rapace, predace, avido dell' altrui roba.

§. ein raubgieriger Menſch, uomo rapace, predace, avido di preda. §. ein raubgieriges Thier, animal rapace, di rapina.

Raubgierig, *avv.* rapacemente, con rapacità, in guisa rapace.

Raubgut, *n.* roba, cosa rubata, predata; spoglia, rapina, preda, furto.

Raubhöhle, *f. vedi* Räuberhöhle.

Raubkäfer, *m.* carabo; stafilino.

Raubmord, *m.* assassinio.

Raubmörder, *m.* assassino.

Raubneſt, *n.* nido d'assassini; ricovero di ladri, di malandrini.

Raubſchiff, *n.* corsale, armatore; it. gripo, grippo.

Raubſchloß, *n. T. stor.* castello di gentiluomo ladrone.

Raubſchütz, *m. vedi* Wilddieb.

Raubſtaat, *m.* stato di corsari, di ladroni §. die Raubſtaaten, gli stati barbareschi.

Raubſucht, *f. vedi* Raubgier.

Raubſüchtig, *agg. vedi* raubgierig.

Raubthier, *n.* animal di rapina, rapace; bestia feroce.

Raubvogel, *m.* uccello di rapina.

Raubwild, *n. vedi* Raubthier.

Rauch, *agg.* [haarig, behaart], peloso, velloso, velluto; vizuto. §. rauche Hände, mani vellose, pelose. §. eine rauche Haut, pelle velluta, vellosa, pelosa. §. die rauche Seite des Pelzes, la parte pelosa, esteriore d'una pelliccia.

§. *Fig.* das Rauche herauskehren, andar prendendo misure rigorose, cominciare ad essere rigoroso.

§. *T. de' Bot.* ispido. §. rauche Blätter, foglie ispide.

Rauch, *m.* fumo, fummo. §. dicker, ſchwarzer, ſtinkender Rauch, fumo denso, crasso, nero, fetido, puzzolente. §. einen Rauch von ſich geben, far fumo, mandar fumo, fumare. §. im Rauch aufgehen, andare in fumo, convertirsi in fummo. §. Fleiſch in den Rauch hängen, dare il fumo alla carne, affumarla.

§. nach Rauch ſchmecken, riechen, sapere, sentire di fumo.

§. (als Zeichen), fumata. §. ein wohlriechender Rauch, profumo.

§. *T. de' Med.* (von Kräutern), suffumigio. §. Rauch im Zimmer machen, suffumicare, profumare una stanza, spargervi del buon odore.

§. *Fig.* ein kleiner Rauch beißt ihn nicht, un solo zefiro non già l'affredda; non si tosto e' si distoglie.

§. *Prov.* 1. wer das Feuer genießen will, muß den Rauch nicht ſcheuen, chi vuol scaldarsi al fuoco, no dee temerne il fumo.

§. *Prov.* 2. kein Feuer ohne Rauch, se fai fuoco avrai del fumo; da legna che arde, n' esce il fumo.

§. *Prov.* 3. kein Rauch ohne Feuer, se esce un fumo vien da fuoco; vedi il fumo pensa al fuoco; non spargesi una voce senza vi sia un perchè.

§. *Prov.* 4. aus dem Rauche in das Feuer kommen, cader dalla padella nelle brage.

2) *Per* Feuerſtätte, *vedi*. It. Rauch und Brod haben, aver casa e un pezzo di pane.

Rauchaltar, *m.* altare su cui s'incensa; it. altare di sacrifizj.

Rauchbad, *n. T. de' Med.* suffumigio. §. ein Rauchbad nehmen, usare, fare suffumigi.

Rauchbeinig, *agg.* con le gambe, che ha le gambe pelose.

Rauchbuche, *f. vedi* Hagebuche, Rothbuche.

Räucheln, *v. n.* sentire, saper di fumo.

Rauchen, *v. n.* fumare, fummare, fumicare, mandar fumo.

It. (von heißen Flüſſigkeiten), svaporare, fumare, sfumare. §. dieſer Kamin raucht, questo cammino fuma. §. dieſe Küche raucht, es raucht in dieſer Küche, questa cucina fuma, il fumo non imbocca bene nella cappa del cammino.

§. *Fig. Fam.* ſehen, wo die Küche raucht, andare spiando, cercando dove si fa grassa cucina. §. er ſtudirt, daß ihm der Kopf raucht, studia di modo, tanto che gli bolle la testa, sta ingobbi-

to in sui libri, si lambicca il cervello negli studj. §. er lügt, daß ihm der Kopf raucht, egli è un bugiardaccio, un bugiardo che fa paura.

2) Taback rauchen, eine Pfeife rauchen, fumare tabacco, una pipa; pipare.

Rauchend, *part.* fumante; che fuma. §. eine rauchende Kohle, fummajuolo.

Rauchénzen, *v. n. vedi* räucheln.

Raucher, *m.* fumatore di tabacco. §. ein ſtarker Raucher, un gran fumatore, un fumatore appassionato.

Räucherbüchſe, *f.* navicella [dell' incenso]; it. profumino.

Räucherer, *m.* incensatore; colui che dà l'incenso.

Räucherfaß, *n. vedi* Rauchfaß.

Räucherig, *agg. vedi* rauchig. It. räucherig riechen, ſchmecken, sentire, saper di fumo.

Räucherkammer, *f. vedi* Rauchkammer.

Räucherkerzchen, *n.* } profumo; pa-
Räucherkerze, *f.* } stiglia profumiera.

Räuchermittel, *n. T. de' Med.* suffumigio.

Räuchern, *v. a.* (Fleiſch, Fiſche), affumare, fumare, fumicare, seccare al fumo. §. geräuchertes Fleiſch, carne fumata, affumata. §. geräucherte Wurſt, salame [affumato]. §. einen kranken Theil räuchern, suffumigare, far fumigazioni, suffumigi. §. Briefe, Waaren räuchern, fumicare, suffumigare lettere, mercanzie sospette di peste. §. ein Gemälde räuchern, fumicare, affumicare un quadro [*per dargli un aspetto di vetusta*].

2) *v. n.* spargere odori, profumi, profumare. §. in einem Zimmer, Stalle räuchern, profumare una stanza, suffumigare una stalla [*per purgarne l'aria*]. §. mit Wacholderbeeren, Eſſig räuchern, suffumigare con coccole di ginepro, con aceto. §. mit Weihrauch räuchern, incensare, dare l'incenso. §. den Göttern räuchern, incensare gli Dei, dar loro l'incenso, le incensazioni, adorarli.

§. *Fig.* Einem räuchern, incensare uno, dare l'incenso ad uno, adularlo.

Räucherpfanne, *f.* profumiera, cazzuola del profumo. It. *T. eccl.* incensatojo.

Räucherpulver, *n.* polvere odorifera, profumiera, da profumare.

Räucherſäckchen, *n.* sacchetto odorifero.

Räucherung, *f. T. de' Med.* suffumigio, fumigazione. §. (zum Wohlgeruch), profumo, il profumare. §. (mit Weihrauch), l'incensare, incensamento. §. (des Fleiſches), il fumare, l'affumare la carne.

Räucherwerk, *n.* profumi, odori.

Rauchfang, *m.* [Schornſtein], cammino, cappa, capanna del cammino. §. ein Dorf von zweihundert Rauchfängen, villaggio di duecento fuochi.

Rauchfangkehrer, *m.* [Schornſteinfeger], spazzacammino.

Rauchfangſteuer, *f.* imposta sui cammini.

Rauchfärber, *m.* tintore di pellicce.

Rauchfaß, *n.* turibolo, incensiere.

Rauchfaßträger, *m. T. eccl.* turiferario.

Rauchfeuer, *n.* fuoco acceso per far la fumata.

Rauchfleiſch, *n.* carne fumata, affumata.

Rauchfüßig, *agg.* che ha i piedi pelosi.

Rauchfutter, *n.* mancime: fieno e paglia.

Rauchgar, *agg* fumato, affumato bastantemente, a sufficienza.

Rauchgelb, *agg.* giallo affumato, ingiallito dal fumo.

Rauchgeld, *n. vedi* Rauchfangſteuer.

Rauchgrau, *agg.* grigio, bigio di fumo, del color di fumo.

Rauchhaarig, *agg.* peloso, di pelo lungo, velloso.

Rauchhandel, *m.* traffico, commercio, negozio di pellicce.

Rauchhändig, *agg.* che ha le mani pelose, vellose.

Rauchhändler, *m.* mercante di pellicce, pellicciere, pellicciajo.

Rauchicht, *agg.* e *avv.* fumoso, che ha del fumo. §. rauchicht riechen, ſchmecken, sentir, saper di fumo.

Rauchig, *agg.* fumoso, fummoso, pieno di fumo. §. eine rauchige Küche, cucina che fuma, piena di fumo.

Rauchkammer, *f.* fumario; stufa da affumar le carni.

Rauchkohle, *f.* fummajuolo.

Rauchkopf, *m. T. de' Nat.* alcione.

2) spazzatojo da [nettare le] soffitte.

Rauchkriſtall, *m. vedi* Rauchtopas.

Rauchkugel, *f. vedi* Dampfkugel.

Rauchleder, *n.* marrocchino vellutato nero.

Rauchloch, *n.* (eines Kamins, Ofens), buco del fumo, da dove n'esce il fumo. It. *Fig.* casupola, stanza affumicata, che fuma.

Rauchopfer, *n.* oblazione d'incenso; l'incensazione, l'incensare.

Rauchpfanne, *f. vedi* Räucherpfanne.

Rauchſäule, *f.* colonna di fumo.

Rauchſchwalbe, *f.* rondine; balestruccio domestico.

Rauchſchwarz, *agg.* del color di fumo, nero come il fumo. It. annerito dal fumo.

Rauchſteuer, *f. vedi* Rauchfangſteuer.

Rauchtaback, *m.* tabacco da fumo, da fumare.

Rauchtopas, *m.* topazio giallo affumato.

Rauchwaare, *f.* } pellicce, pel-
Rauchwerk, *n.* } licceria, pelli col pelo.

Rauchwerk, *n. vedi* Räucherwerk.

Rauchwerken, *agg.* di pelliccia.

Rauchwerken, *v. a. T. de' Bosc.* einen Baum rauchwerken, diramare un albero, spogliarlo di tutti i suoi rami.

Rauchwolke, *f.* nuvola, vortice di fumo.

Rauchwurſt, *f.* salame [affumato].

Raude, *f.* [Schorf, Kruſte], crosta, escara.

Räude *f.* [Krätze], rogna, scabbia. §. (auf dem Kopfe), tigna. §. (der Hunde), raspo, stizza. §. (der Schafe), rogna. §. (der Pferde), rogna. §. die Räude haben, bekommen, aver, venir la rogna; essere stizzoso, rognoso.

§. *T. de' Giard.* [der Bäume, Nelken u. dgl.], scabbia.

Räudig, *agg.* rognoso, scabbioso, tignoso, stizzoso. §. ein räudiger Hund, Fuchs, Wolf, cane, volpe, lupo stizzoso. §. ein räudiges Schaf, pecora rognosa, marcia.

§. *Prov.* ein räudiges Schaf ſteckt die ganze Heerde an, una pecora rognosa infetta tutto un gregge; una pecora marcia ne guasta un branco. §. ein räudiges Pferd, cavallo rognoso. §. ein räudiger Baum, albero scabbioso. §. räudig werden, divenir rognoso.

Raufbold, *m.* azzuffatore, accattabrighe, uom rissoso, spadaccino.

Raufdegen, *m.* spadaccia, spadone; it. *modo basso*, cinquadea.

Raufe, *f. T. degl Agric.* (zum Flachſe, Hanf), pettine, scapecchiatojo.

2) (über der Pferdekrippe), rastrelliera.

Räufeln, *v. a. vedi* riffeln.

Raufen, *v. a.* strappare, svellere, sbarbare, sbarbicare. §. Einen bei den Haaren raufen, tirare, prendere uno pe' capelli. §. Einem Haare aus dem Kopfe, dem Barte raufen, strappare, svellere capelli. §. ſie raufte ſich aus Verzweiflung die Haare aus dem Kopfe, per disperazione si strappava i capelli della testa. §. Flachs, Hanf raufen, svellere, sbarbicare il lino, la canapa. §. den Flachs, Hanf raufen, *vedi* riffeln. §. dieſer Kamm rauft, questo pettine strappa i capelli.

2) ſich raufen, accapigliarsi, azzuffarsi, spellicciarsi.

It. (mit dem Degen), battersi, battersi in duello.

§. *Prov.* wenn ſich die Herren raufen, müſſen die Unterthanen die Haare laſſen, nelle baruffe de' principi i sudditi vi lasciano il pelo e la pelle.

Raufer, *m.* [Raufbold], accattabrighe, azzuffatore, spadaccino, uom rissoso.

2) *Per* Raufdegen, *vedi*.

Rauferei, *f. Fam.* [Schlägerei], azzuffamento, zuffa, capiglia, baruffa, schermaglia; it. duello.

Raufmeſſer, *n. T. de' Cappell.* spelatojo.

Raufwolle, *f.* lana strappata [alle pecore].

Raufzange, *f. T. di Ferr.* tanaglione da cavare i bollotti dalla fornace.

Raufzängeln, *n.* mollette [*da strappare i peli*].

Raugraf, *m.* [Wildgraf], Raugravio [*titolo dato a certe famiglie del Reno superiore*].

Raugräfin, *f.* Raugravia, consorte del Raugravio.

Rauh, *agg.* ruvido, rozzo, scabro, aspro, orrido, ispido, scabroso. §. eine rauhe Oberfläche, superficie ruvida, rozza, scabra, scabrosa, aspra. §. eine rauhe Haut, pelle scabra, ispida.

§. die rauhe Seite (des Pelzes), la parte del pelo, pelosa.

§. *Fig.* die rauhe Seite herauskehren, andar prendendo misure rigide, usar rigore, severità. §. ein rauher Weg, stra-

da, via, sentiero aspro, scabroso, sassoso, faticoso, alpestre. §. grobe, rauhe Leinwand, tela rozza, cruda, grossolana. §. eine rauhe Bürſte, bruschino. §. ein rauher Stein, pietra scabra, rozza. §. ein rauhes Bret, asse rozza, ruvida. §. rauhes Futter, mancime: fieno e paglia.

§. *T. de' Bot.* scabro, scabroso.

§. *T. di Mur.* rauhes Mauerwerk, arricciatura.

2) *Fig.* einen rauhen Hals haben, aver la raucedine, essere rauco, fioco. §. eine rauhe Stimme, voce rauca, rozza. §. eine rauhe Ausſprache, pronunzia aspra, rozza, sconcia. §. rauhe Verſe, versi duri, rozzi, ruvidi.

3) rauhe Luft, aria rigida, cruda, inclemente. §. rauhes Wetter, rauhe Witterung, tempo crudo, rigido. §. ein rauher Wind, vento aspro, rigido. §. die rauhe Jahrezeit, la stagione rigida. §. ein rauher Himmelsſtrich, regione inclemente, rigida. §. ein rauher [übl. herber] Geſchmack, sapore aspro, brusco, acerbo.

4) eine rauhe Gemüthsart, rauhes Weſen, carattere brusco, aspro, duro, maniere brusche, aspre, rozze. §. rauhe Sitten, costumi rozzi, zotichi. §. rauhe Worte, parole aspre, brusche. §. ein rauher Mann, uomo ruvido, rozzo, aspro, brusco, rigido, severo.

Rauh, *avv.* ruvidamente, rozzamente, aspramente, bruscamente. §. rauh machen, arrozzire, fare rozzo, ruvido.

§. *Fig.* Einem rauh begegnen, rauh mit Einem umgehen, verfahren, trattare uno aspramente, con le brutte, bruscamente.

Rauhdiſtel, *f.* cardo.

Raube, *f.* [Mauſe], muda.

Rauhen, *v. n.* [mauſern], mudare, essere in muda.

Rauhen, *v. a.* arrozzire, far rozzo, ruvido.

§. *T. de' Conc.* die Felle rauhen, vellutare le pelli.

§. *T. de' Pann.* das Tuch rauhen, cardare il panno.

Rauher, *m. T. de' Pann.* cardatore.

Rauhfutter, *n.* mancime: fieno e paglia.

Rauhheit, } *f.* [der Oberfläche],
Rauhigkeit, } scabrosità, ruvidezza, ineguaglianza. §. (der Wege), scabrosità, asprezza. §. *Fig.* (der Stimme), raucedine. §. (der Jahreszeit), rigidezza, crudezza. §. (der Witterung), rigidezza, crudezza, inclemenza. §. (der Sitten), rozzezza, ruvidezza. §. (der Gemüthsart), asprezza, durezza.

Rauhhobel, *m. T. de' Legn.* piallone [da digrossare].

Rauhhonig, *m.* mele crudo [non purgato].

Rauhreif, *m.* brina, nebbia gelata.

Rauhreifen, *v. imp.* es hat gerauhreift, è caduta la brina.

Rauhſchleifer, *m.* arrotatore di grandi strumenti [*come asce, accette, mannaje ec.*].

Rauhwacke, *f. vedi* Tufſtein.

Rauhzeit, *f.* [Mauſerzeit], tempo della muda.

Raute, *f. T. de' Bot.* ruchetta.

Raum, *m.* spazio; l'estensione di luogo. §. ein großer, weiter Raum, spazio grande, vasto, ampio. §. ein leerer Raum, spazio vuoto, vacuo, un vacuo. §. die unendlichen Räume des Himmels, gl' immensi spazj del cielo. §. Raum und Zeit, lo spazio e il tempo. §. der unbegrenzte Raum der Luft, gli aerei campi, il vano dell' aria, il campo spazioso dell' aria. §. einen Raum durchlaufen, percorrere uno spazio, l estensione d'un luogo.

2) *Per* Platz, luogo, spazio. §. einen großen, zu großen Raum einnehmen, occupare, ingombrare un grande spazio, luogo, troppo spazio. §. der Raum iſt zu enge, zu klein, questo spazio, luogo, sito è troppo stretto, troppo piccolo. §. es iſt nicht Raum genug dazu da, non v'è sito, luogo bastante a ciò; non si sa dove metterlo. §. keinen hinlänglichen Raum haben, non aver luogo, spazio bastevole, stare, essere molto ristretto. §. um mehr Raum zu gewinnen, per guadagnare, avere più luogo, spazio. §. um mehr Raum für dieſe Bücher zu gewinnen, wollen wir die andern zuſammenſchieben, per dar luogo a questi libri, vogliamo restringere gli altri. §. keinen großen Raum einnehmen, non occupare gran luogo, occupare poco luogo. §. Raum laſſen, lasciare luogo, sito, spazio.

It. (beim Schreiben), lasciare in bianco, spazio.

3) (zwiſchen zwei Säulen), intercolunnio; intervallo, spazio. §. (zwiſchen den Zeilen, Linien), spazio interlineare. §. (zwiſchen den Wörtern), spazio. §. (zwiſchen zwei Gebäuden), il vano. §. der innere Raum eines Gefäßes, la capacità d'un vaso. §. (eines Schiffes), portata, capacità. §. der unterſte Raum im Schiffe, la sentina, la stiva.

4) *Fig.* Raum geben, dare spazio, luogo, agio, comodo. §. einer Bitte Raum geben, condescendere, dare ascolto ad una preghiera, esaudirla. §. einem Gedanken Raum geben, dare adito ad un pensiero, nudrirlo. §. einer Neigung, Leidenſchaft Raum geben, dare adito, cedere ad una passione. §. der Verſuchung Raum geben, dare adito, cedere alla tentazione.

Raumanker, *m. T. di Mar.* ancora di stiva.

Räumchen, *n. dim.* spazietto, luogherello.

Räumen, *v. a.* Etwas vom Tiſche u. ſ. w. räumen, levare, togliere, tor via q. c., da in sul tavolino, dal tavolino. §. einen Platz vom Schutte räumen, disgombrare dalle muricce, da' rottami un luogo. §. eine Straße, einen Weg räumen, sbarazzare, sgombrare una via, un cammino. §. Etwas bei Seite räumen, mettere da banda, da canto, da lato, torre di mezzo q. c. §. einen Brunnen, Abtritt, Graben, Teich räumen, nettare, votare un pozzo, un cesso, smelmare un fosso, uno stagno. §. einen Hafen räumen, smelmare, curare un porto. §. das Land, die Stadt räumen, sgombrare, sbrattare, votare il paese, la città; andarsene. §. das Haus, das Zimmer räumen, sgombrare, sgomberare la casa, la stanza. §. den Platz räumen, cedere il posto, lasciarlo, andarsene. §. eine Feſtung räumen, evacuare, sgombrare una fortezza. §. das Feld räumen, cedere il campo; ritirarsi. §. das Lager räumen, levare il campo, le tende, sgombrare il campo.

§. *T. di Mar.* der Wind räumt, il vento divien favorevole, comincia a spirare in poppa.

Räumer, *m.* sgombratore, nettatore, colui che sgombra, netta.

2) nettatojo, strumento da sgombrare, da nettare.

3) *T. di Mar.* vento favorevole.

Räumig, *agg. vedi* geräumig.

Räumlich, *agg.* [Raum einnehmend], che occupa spazio, che prende luogo; it. corporeo, materiale.

2) *Per* geräumig, *vedi*.

Räumlichkeit, *f.* qualità, proprietà de' corpi occupanti spazio; l'immaterialità, corporeità.

2) *Per* Geräumigkeit, *vedi*.

Raumlos, *agg.* non occupante spazio [alcuno]; incorporeo, immateriale.

Räumnadel, *f. T. d'Artigl.* spilletto.

Räumte, *f. T. di Mar.* [die hohe See], l'alto mare, l'alto. §. die Räumte ſuchen, pigliare, prendere l'alto [mare]. §. die Räumte gewinnen, guadagnare l'alto mare, pervenire, arrivare in alto mare.

Räumung, *f.* (eines Brunnens u. dgl.), nettamento, votamento, il nettare, lo smelmare. §. (eines Ortes, einer Wohnung), sgombero, sgomberamento, lo sgomberare. §. (einer Feſtung), evacuazione.

Raunen, *v. a.* Einem Etwas ins Ohr raunen, pispigliare, bisbigliare, susurrare, dire q c. all' orecchio ad uno.

2) ein Pferd raunen, castrare un cavallo.

3) *T. de' Cacc.* der Haſe raunt, la lepre corre tortuosamente per istancare i cani.

Rauner, *m.* pispigliatore, susurrone.

Raup, *m. Provinc.* [Grobian], villanaccio, rusticonaccio, zoticone.

Raupe, *f.* bruco; baco. §. von den Raupen zerfreſſen, brucato. §. die Bäume von den Raupen reinigen, nettare, mondare gli alberi da' bruchi. §. *Fig. Fam.* Raupen im Kopfe haben, aver de' grilli, delle rane in capo, aver il capo pien di grilli; di ghiribizzi; aver il cervello fatto a oriuoli.

Raupeiſen, *n.* strumento da tor via i bruchi.

Raupen, *v. a.* e *n.* tor via i bruchi. §. die Bäume raupen, mondare gli alberi da' bruchi.

Raupenfraß, *m.* guasto de' bruchi, che hanno fatto i bruchi.

Raupengras, *n. T. de' Bot.* falaride.

Raupenklee, *m.* } *T. de' Bot.*
Raupenkraut, *n.* } scorpioide, erba gozzaja.

Raupenneſt, *n.* brucajo; nidio di bruchi.

Raupenſauer, *agg. T. de' Chim.* bombico. §. ein raupenſaures Salz, un bombiato.

Raupenſäure, *f. T. de' Chim.* acido bombico.

Raupenſchere, *f.* cesoje per levar i bruchi.

Raupenſchmeißer, *m.* farfalla, papiglione.

Raupenſtand, *m. T. de' Nat.* stato del bruco [periodo dell' insetto prima di trasformarsi in crisalide].

Raupenſtein, *m. T. de' Nat.* campoide.

Rauſch, *m.* ebbrezza, ebrietà, ubbriachezza, imbriacatura. §. er hat einen Rauſch, è brillo, ciuschero, cotto, ebbro. §. er hat einen tüchtigen Rauſch, è cotto come una monna, come un Sileno. §. ſich einen Rauſch trinken, pigliare una imbriacatura, inebbriarsi. §. den Rauſch ausſchlafen, digerire, smaltire il vino [col dormire].

§. *Fig.* im Rauſche der Freude, nell' ebbrietà dell' allegrezza, nell' ebbrezza del tripudio. §. der Rauſch der Liebe, der Leidenſchaften, l'ebbrezza dell' amore, delle passioni.

2) *T. de' Giard.* rachitide, rachitismo.

Rauſchbeere, *f. vedi* Heidelbeere.

Rauſchen, *v. n.* [vom Waſſer, vom Winde], romoreggiare, susurrare, rombare, stridere, fremere. §. die Meeresswogen rauſchen, le onde, i flutti del mare fremono, muggono. §. der Wind rauſcht im Walde, il vento frulla, susurra, romoreggia, tempesta nella selva. §. ſanft rauſchen, mormoreggiare, mormorare, susurrare dolcemente. §. (vom dürren Laube, den Blättern), frascheggiare, sfrascare, sfrondare. §. ſeidene Zeuche rauſchen, wenn ſie bewegt werden, stoffe di seta scricchiano, schricchiolano nel muoversi. §. es regnet, daß es rauſcht, piove a scroscio; scroscia. §. (von Vögeln im Fliegen), frullare. §. ſie kam an mir vorbei gerauſcht, in passando a me accanto sentii susurrare le sue vesti, la sentii frullarmi, ronzarmi attorno.

2) *Fer* gähren, fermentare.

3) *T. de' Cacc.* (von wilden Schweinen), essere in frega, in amore, in caldo.

Rauſchen, *n.* (der Wellen), il fremere, il mugghiare, fremito, mugghio. §. (des Windes), il romoreggiare, l'urlare. §. (des Laubes), frascheggio. §. (des Regens), scroscio. §. (der Vögel im Fliegen), frullo. §. das ſanfte Rauſchen des Baches, il dolce mormorio del ruscello.

Rauſchend, *part.* romoreggiante, susurrante, mugghiante; strepitoso.

§. *Fig.* rauſchender Beifall, clamoroso, fragoroso, strepitoso applauso. §. rauſchende Vergnügungen, divertimenti, piaceri, festevoli, solazzevoli, romorosi, strepitosi.

§. *Prov.* wer ſich vor einem rauſchenden Blatte fürchtet, muß nicht in den Wald gehen, chi al tremar di foglia pave, non s'inselvi.

Rauſchgelb, *n.* risigallo, sandraca, arsenico solforato.

Rauſchgold, *n.* oro cantarino, orpello; canterino.

Rauſchgrün, *n.* [Saftgrün, Blaſengrün], verdegiglio.

Rauſchſilber, *n.* canterino d'argento.

Rauſchwurzel, *f. T. de' Bot.* allaria.

Räuſpern, *v. n.* e ſich räuſpern, spurgare, spurgarsi.

Raute, *f. T. de' Bot.* ruta. §. wilde Raute, ruta salvatica, silvestre. It. ipericone serpeggiante.

Raute, *f. T. di Geom.* [Rombus], rombo. §. eine längliche Raute, romboide. §. (an Diamanten), faccetta, punta. §. *T. d' Arch.* toro, bastone.

§. *T. d' Arald.* (im Wappen), lozanga. §. (in der Karte), ubl. Carreau, quadri.

Räute, *f. T. de' Magn.* anello della chiave.

Rautenbalſam, *m.* balsamo di ruta.

Rauteneſſig, *m.* aceto rutato, di ruta.

Rautenfeld, *n. T. d' Arald.* campo lozangato.

Rautenfigur, *f.* rombo, romboide, figura romboidale.

Rautenförmig, *agg.* romboidale.

It. *T. d' Arald.* lozangato, amandorlato.

Rautenglas, *n.* vetro lozangato, a mandorla. It. *T. fis.* poliedro.

Rautenkranz, *m.* corona, ghirlanda di ruta.

Rautenkreuz, *n. T. d' Arald.* croce lozangata.

Rautenmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo romboidale.

Rautenöl, *n.* olio di ruta, rutato.

Rautenring, *m.* anello con gemme faccettate.

Rautenſchild, *m.* scudo lozangato.

Rautenſtein, *m.* gemma faccettata.

Rautenvierung, *f.* rombo.

Rautenwaſſer, *n.* acqua rutata, di ruta.

Rautenwein, *m.* vino rutato, di ruta.

Rautenweiſe, *avv. T. d' Arald.* in lozanghe, lozangato. §. ein rautenweiſe getheilter Schild, scudo diviso in lozanghe, lozangato.

Räutern, *v. a.* [ſieben], vagliare.

Ravelin, *n. T. di Fort.* rivellino.

Räzen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Haſen), schiattire, gagnolare.

2) *v. a.* einen Haſen räzen, allettare la lepre.

Reál, *m.* reale [*moneta di Spagna che vale incirca cinque soldi*].

Real, *agg.* reale, effettivo, positivo.

Reale, *n.* il reale.

Reale, *f. T. di Mar.* la galea reale.

Realgár, *n.* [Rauſchgelb], realgale, arsenico solforato.

Realien, *pl.* [Sachen], cose reali.

Realismus, *m. T. filos.* realismo.

Realiſt, *m.* realista.

Realität, *f. Voce lat.* realtà.

Realſchule, *f.* scuola reale.

Rébaſche, *f.* cenere di sarmenti.

Rebauge, *n.* occhio, gemma della vite.

Rebben, *v. n. Provinc.* [von Hengſten und Stieren], essere in caldo, in amore.

Rebblatt, *n.* [Weinblatt], pampano; foglia di vite.

Rebbogen, *m.* pergola, pergolato [di viti.]

Rebe, *f.* [Weinſtock], la vite. It. sarmento, tralcio [di vite]. §. wilde Rebe, pampinario. §. die Reben ſenken, ſchneiden, pfählen, anbinden, coricare, propagginare, potare, tagliare, palare, legare le viti.

§. *T. de' Bot.* die indiſche Rebe, periploca greca [*Periploca graeca L.*].

Rebell, *m.* [Empörer], ribello, ribelle.

Rebellion, *f.* [Empörung], ribellione.

Rebelliren, *v. n.* [ſich empören], ribellare, sollevarsi.

Rebelliſch, *agg.* [empöreriſch], ribello, ribella, rubello; it. *avv.* da ribello.

Rebenauge, *n.* occhio, gemma della vite.

Rebenberg, *m.* [Weinberg], vigna.

Rebenblatt, *n.* pampano; foglia di vite.

Rebenblut, *n. Fig. vedi* Rebenſaft.

Rebendolde, *f. T. de' Bot.* filipendula acquatica; it. petrosellino palustre.

Rebengabel, *f.* cirro della vite; viticcio.

Rebengeländer, *n.* spalliera, pergolato, pergola [di viti, di tralci].

Rebengeſenk, *n. vedi* Rebenſenker.

Rebengott, *m.* [Weingott], Dio del vino, Bacco.

Rebenholz, *n.* sermento, sarmento, tralcio.

Rebenhügel, *m.* collina piantata di viti; vigna.

Rebenlaub, *n.* [Weinlaub], pampani.

Rebenſaft, *m.* sugo della vite.

It. *Fig. l'er* Wein, umore, sugo della vite, che dà vita.

Rebenſenker, *m.* propaggine [di vite].

Rebenthränen, *f. pl.* } lagrime,
Rebenwaſſer, *n.* } gocciole della vite.

Rebentreibend, *agg.* sarmentoso.

Rebenzweig, *m.* tralcio, viticcio, sarmento.

Rebhahn, *m.* pernice maschio; maschio delle starne.

Rebholz, *n. vedi* Rebenholz.

Rebhuhn, *n.* pernice; starna. §. ein junges Rebhuhn, perniciotto. §. eine Kette, Kitte, ein Volk Rebhühner, una punta, uno stormo di pernici. §. die Rebhühner ſetzen ſich, le pernici impuntano.

Rebhühnergarn, *n.* bucine.

Rebhühnerjagd, *f.* caccia [delle] pernici.

Rebkreſſe, *f. vedi* Rapunzel.

Reblaud, *n.* ubl. Weinland, *vedi*.

Reblaub, *n.* [Weinlaub], pampani, foglie di vite.

Reblaube, *f.* pergola di vite, pergolato di pampini.

Rebmeſſer, *n. T. de' Vign.* potatojo, falcetto.

Rebpflanze, *f. vedi* Rebſenker.

Rebſchoß, *m.* tralcio, sarmento.

Rebſenker, *m.* propaggine [di vite].

Rebſenkung, *f.* propaggínamento, propaggínazione.

Rebſpitze, *f.* pipita de' tralci.

Rebwurm, *m.* asuro, taradore.

Recenſent, *m. Voce lat.* critico, censore. §. ein boshafter, biſſiger Recenſent, censore, critico maligno, pungente, mordace.

Recenſion, *f. Voce lat.* [Beurtheilung], critica, censura.

Recenſiren, *v. a.* [Werke], criticare, censurare.

Recepiſſe, *n. Voce lat.* [Empfangſchein], ricevuta.

Recept, *n. T. de' Med.* ricetta, recipe. §. ein Recept ſchreiben, scrivere una ricetta, ordinare un medicamento.

Receptárius, *m. T. farm.* giovine dello speziale, che prepara le ordinazioni del medico, i rimedj.

Receptbuch, *n.* ricettario.

Receptformel, *f.* formola delle ricette.

Receptiren, *v. n. T. farm.* preparare i rimedj, le ordinazioni del medico.

It. *T. de' Med.* ricettare, ordinar ricette.

Receptirkunſt, *f. T. de' Med.* l'arte di ricettare; it. l'arte di preparare i medicamenti ordinati.

Receß, *m. Voce lat.* decreto, decisione.

2) *T. de' Merc.* resto, rimanente [d'un debito].

Rechen, *m.* [Harke], rastrello, rastro. §. ein Zug mit dem Rechen, menata, tratto di rastrello. §. ein Rechen voll, rastrellata.

2) *Per* Kleiderrechen, rastrello, appiccacappe.

3) *T. degli Oriol.* (in Schlaguhren), regolatore.

§. *T. degl' Idraul.* (in Teichen), rastrello, graticcio.

Rechen, *v. a.* [harken], rastrellare, nettare, raccogliere col rastrello.

Rechenbret, *n.* abaco.

Rechenbuch, *n.* libro d'aritmetica.

Rechenexempel, *n.* problema aritmetico, soggetto di calcolo; computo.

Rechenfehler, *m.* errore, sbaglio di conto, di calcolo.

Rechenkammer, *f.* computisteria.

Rechenkerbe, *f. T. degli Oriol.* colisse.

Rechenknecht, *m.* tavola di ragguaglio.

Rechenkunſt, *f.* aritmetica, abbaco.

Rechenkünſtler, *m.* [Arithmetiker], aritmetico, abbachista.

Rechenmeiſter, *m.* abbachista, computista.

Rechenpfennig, *m.* quattrinuolo; it. *V. rom.* puglia; gettone.

Rechenſchaft, *f.* conto, ragione. §. [vom Amte, der Verwaltung], sindacato. §. Rechenſchaft ablegen, geben, rendere conto, ragione. §. von ſeinem Verfahren Rechenſchaft ablegen, geben, rendere conto, ragione della sua condotta. §. Einen zur Rechenſchaft fordern, ziehen, Rechenſchaft von ihm fordern, chiedere conto, ragione ad uno di q. c. §. Rechenſchaft ſchuldig ſein, dover rendere conto, ragione, essere responsabile.

Rechenſchule, *f.* scuola d'aritmetica.

Rechenſchüler, *m.* scolare, che impara l'aritmetica.

Rechenſtiel, *m.* manico di rastrello.

Rechenſtift, *m.* stilo [d'ardesia].

Rechenſtunde, *f.* lezione d'aritmetica.

Rechentafel, *f.* tavola [di lavagna] da far conti.

Rechentiſch, *m.* banco, tavolino del computista.

Rechenzinke, *f.* rebbio, dente di rastrello.

Rechling, *m.* übl. Wörs, *vedi.*

Rechnen, *v. n.* computare, calcolare, fare i conti. §. nicht rechnen können, non saper fare i conti, computare, non saper di ragione. §. rechnen lernen, imparare a fare i conti, l'aritmetica. §. gut, fertig, ſchnell rechnen, saper far bene i conti, essere buon computista. §. nicht richtig rechnen, sbagliarla ne' conti, fare un errore di conto, di calcolo. §. im Kopfe rechnen, fare un conto a mente, di testa. §. von einem gewiſſen Tage an rechnen, contare da un dato giorno. §. wir wollen vom erſten dieſes Monats an rechnen, vogliamo cominciare a contare dal primo di questo mese. §. mit Einem rechnen, fare, aggiustare i conti con alcuno.

2) *v. a. Per* dazu zählen, darunter begreifen, computare, contare, annoverare, ascrivere al numero. §. rechnen Sie mich unter Ihre Freunde, mi annoveri, m'abbia nel numero de' suoi amici. §. ich rechne mich nicht darunter, dazu, non mi ci conto, non mi metto nel, del numero. §. ohne die Auslagen zu rechnen, senza contare le spese, quel che uno sborsa, escluse, escludendo le spese. §. ich will das nicht rechnen, non lo voglio contare, non voglio metterlo a conto, voglio lasciar da parte questo. §. Eins in das Andere gerechnet, l'uno per l'altro, uno compensando, portando l'altro. §. er hat ſo und ſo viel Einkommen, ſeine Zinſen mit gerechnet, nicht mit gerechnet, ha tanto e tanto d'entrata gl' interessi compresi, senza gl' interessi. §. meine Mühe nicht gerechnet, senza contare la, parlare della mia fatica. §. man kann ihn allein für ein Heer rechnen, egli solo vale un esercito [intero].

3) *Per* anſchlagen, ſchätzen, valutare, contare, stimare. §. wie hoch rechnet er ſeinen Verluſt? a quanto fa egli ascendere la sua perdita? §. ſich Etwas zur Ehre, für eine Ehre rechnen, recarsi q. c. ad onore, stimarsene onorato. §. ich rechne das für nichts, non ne fo caso, non lo conto per niente.

4) *v. n.* auf Etwas rechnen, far conto, capitale di q. c., tenersela per certo. §. Sie können darauf rechnen, ella può farne capitale, esserne certa; la tenga per cosa fatta. §. darauf hatte ich nicht gerechnet, oh questa sì che non me l'aspettata; non l'avrei mai pensato; questo mi giunge inaspettato. §. ein Mann, auf den man rechnen kann, uomo da farne capitale. §. Morgen feire ich meinen Geburtstag, darf ich auf Sie rechnen? domani celebro il mio giorno natalizio, posso lusingarmi di vederla? posso aspettarmi a sua visita?

Rechnen, *n.* il fare i conti, il computare.

Rechner, *m.* computista, abbachista, ragioniere. §. ein guter, tüchtiger Rechner, buon, valente computista.

Rechnung, *f.* conto; calcolo, computo, ragione. §. die Rechnung in Brüchen, calcolo, conto di frazioni, di rotti. §. eine genaue Rechnung, conto esatto. §. ſich in der Rechnung irren, sbagliarla ne' conti, fare un errore di conto, di calcolo. §. nach meiner Rechnung, secondo i miei computi; it. secondo me.

2) (über Etwas), conto; nota. §. einen Poſten in Rechnung bringen, accendere una partita. §. Etwas auf die Rechnung ſetzen, in der Rechnung anſetzen, mettere, porre q. c. in conto, a conto. §. ſetzen, ſchreiben Sie dies auf meine Rechnung, mettetemi, scrivetemi questo a conto mio, mettetemelo a conto. §. für, auf meine, deine, ſeine u. ſ. w. Rechnung, a conto mio, tuo, suo ec. §. dies geht auf meine Rechnung, ciò va per, a mio conto. §. eine Rechnung anfertigen, aufſetzen, ſchreiben, fare, mettere in carta un conto. §. eine Rechnung ausziehen, levare un conto, farne l'estratto. §. Rechnung führen, halten, tenere conto, il conto, fare i conti. §. genaue, richtige Rechnung führen, tenere conto esatto, giusto. §. eine Rechnung ſchließen, saldare un conto. §. eine Rechnung offen laſſen, lasciare un conto aperto. §. eine Rechnung einſehen, unterſuchen, rivedere, esaminare un conto. §. Rechnung ablegen, render conto, ragione. §. Rechnung von Einem fordern, chiedere conto, ragione ad uno. §. eine Rechnung abmachen, bezahlen, saldare, spegnere, pagare un conto. §. ich wünſche meine Rechnung, vorrei il mio conto, mi dia il conto. §. Herr Wirth, machen Sie uns die Rechnung, signor oste ci faccia il [nostro] conto. §. was macht die Rechnung? quanto fa il conto, lo scotto? §. eine geſchloſſene, bezahlte, offene, unbezahlte Rechnung, conto saldato, spento, pagato, conto acceso, aperto. §. die Rechnung ſtimmt nicht, il conto non batte, il calcolo non è giusto. §. in Rechnung mit Einem ſtehen, aver de' conti insieme, aver conto aperto con uno. §. auf Rechnung meines Gehalts bitte ich um zehn Thaler, La prego di darmi dieci talleri a conto del mio stipendio. §. auf Rechnung, a conto, a credito. §. Etwas auf Rechnung nehmen, prendere q. c. a conto, a credito. §. auf Rechnung ſitzen, amministrare una possessione.

§. *Fig.* ſich auf Etwas Rechnung machen, far conto, capitale di q. c. §. das iſt ein Strich durch meine Rechnung, questo intraversa i miei disegni, contraria il mio proposto. §. ſeine Rechnung bei Etwas finden, trovare il suo conto in q. c.

§. *Prov.* 1. die Rechnung ohne den Wirth machen, fare i conti senza l'oste.

§. *Prov.* 2. Rechnung hat Wandel, il miglior computista talvolta la sbaglia; chi fa conti sbaglia i conti.

§. *Prov.* 3. richtige Rechnung erhält die Freundſchaft, patti chiari amici cari.

Rechnungsabſchluß, *m.* saldo d'un conto.

Rechnungsamt, *n.* ufficio della camera de' conti.

Rechnungsart, *f.* metodo di calcolare, modo di far i conti. §. die vier Rechnungsarten, le quattro operazioni dell' aritmetica.

Rechnungsbeleg, *m.* documento di liquidazione.

Rechnungsbuch, *n.* libro di conti, delle ragioni.

Rechnungsfehler, *m.* sbaglio in un conto, ne' conti, error di calcolo.

Rechnungsführer, *m.* computista, colui che tiene il libro de' conti.

Rechnungskammer, *f.* camera de' conti.

Rechnungsmünze, *f.* moneta immaginaria.

Rechnungspflichtig, *agg.* tenuto, obbligato a render conto, alla resa de' conti.

Rechnungspflichtigkeit, *f.* obbligo di render conto.

Rechnungsrath, *m.* consigliere della camera de' conti.

Rechnungssachen, *f. pl.* affari, cose di computo, di calcolo.

Rechnungswesen, *n.* tutto ciò che risguarda conti, computi.

Rechnungswissenschaft, *f.* l'aritmetica.

Recht, *agg.* [gerade], retto, diritto. §. eine rechte Linie, linea retta, diritta. §. ein rechter Winkel, angolo retto.

2) *Per* richtig, passend, giusto, proprio, acconcio, adatto, congruo, convenevole, vero; debito, preciso. §. das rechte Maß, la giusta misura. §. die rechte Länge, Breite, Höhe, la giusta, debita lunghezza, larghezza, altezza. §. zu rechter Zeit, a tempo [debito], a buon punto, a proposito. §. das rechte Verhältniß, la giusta proporzione. §. der rechte Ausdruck, l'espressione, il termine preciso, proprio, congruo, adatto. §. das rechte Wort, la parola precisa, congrua. §. die rechte Bedeutung, il preciso, distinto, vero significato. §. das rechte Mittel, il mezzo convenevole, giusto, acconcio, adatto. §. Etwas im rechten Lichte sehen, vedere una cosa sotto 'l suo vero aspetto. §. Etwas am rechten Orte angreifen, pigliare q. c. pel suo verso. §. den rechten Fleck treffen, coglierla; dare nel bianco. §. er hat den Mund auf dem rechten Flecke, non gli trema, muore la lingua in bocca. §. er hat keine rechte Lust dazu, non ne ha gran voglia, non è troppo disposto. §. der rechte Glaube, la vera fede. §. mit, im rechten Ernste, in sul serio, in sul sodo. §. der rechte Weg, il retto sentiero, la strada diritta. §. er hatte eine rechte Freude darüber, n'ebbe gran gioja, il massimo piacere, se ne rallegrò infinitamente. §. er ist ein rechter Narr, egli è un vero pazzo, un pazzo bello e buono, di prima riga. §. da wäre ich ein rechter Thor, wenn ich das thäte, sarei un pazzo bello e buono, un bel pazzo, se lo facessi. §. es ist eine rechte Plage, è una vera piaga, miseria, è proprio una calamità, è una gran pena.

§. (ironisch), *Fam.* du bist mir der Rechte! oh sì tu sei proprio colui! davvero tu sei l'uomo che ci vuole!

3) *Per* rechtmäßig, legittimo, vero, proprio. §. der rechte Erbe, l'erede legittimo, vero. §. ein rechter Bruder, fratello germano, carnale. §. der rechte Vater, il proprio padre, il genitore. §. die rechte Mutter, la propria madre, la genitrice. §. der rechte Sohn, il proprio figliuolo, il proprio sangue.

4) (*opposto a* link), diritto, destro. §. der rechte Arm, die rechte Hand, il braccio destro, la mano destra, dritta. §. die rechte Seite, il lato destro, la parte dritta. §. [zu] rechter Hand, a destra. §. die rechte Seite des Tuches, la parte ritta. §. Zeuch mit zwei rechten Seiten, stoffa senza rovescio.

Recht, *avv.* giusto, giustamente, a dovere, bene, rettamente, convenientemente. §. eben recht kommen, venire a proposito, in buon punto, appuntino, giungere in acconcio. §. diese Kugel ist recht, questa palla è di giusto calibro. §. ein Wort recht aussprechen, pronunziare bene, come si deve. §. recht so! benissimo! così va bene! bravo! §. das ist recht gemacht, questo è fatto a dovere, è ben fatto. §. Sehen Sie, ob es so recht ist? guardi se così va, sta bene? §. Sie sagen recht, ella dice bene, parla come si deve. §. ich weiß es nicht recht, non lo so bene, non so, non saprei. §. so recht weiß ich es nicht, tanto bene non lo so, non lo so così esattamente, a puntino. §. es recht angreifen, pigliarla pel suo verso. §. bin ich hier recht bei Herrn N? sta qui di casa il signor N.? mi sbaglio forse, dimora qui il s. N.? §. wenn ich recht sehe, se l'occhio mi dice il vero, se non m'inganno. §. recht schreiben, reden, scrivere, parlare bene, correttamente. §. wenn mir recht ist, se non mi sbaglio, se mal non mi appongo. §. was er will, das will er recht, a quel che si propone, a quel che fa ci mette l'anima, è tutto intento a farlo. §. er ist nicht recht bei Verstande, ha dello scemo, è un po' fuor di cervello. §. das ist mir nicht recht, ciò mi dispiace, non mi conviene; è pur la mala cosa. §. es ist mir nicht recht, daß.... non mi aggrada, mi dispiace, che.... §. mir ist alles recht, per me è tutt' uno, è tutto lo stesso; sia come si voglia sono contento. §. er hat ganz recht daran gethan, ha fatto molto bene, ha avuto ben ragione di far questo. §. es ist mir nicht recht, mi sento poco bene, indisposto, non mi sento troppo bene. §. es ist recht, als ob er es mit Fleiß thäte, pare come se lo facesse a [bella] posta.

§. *Prov.* man kann es nicht Allen recht machen, a tutti non si può piacere; non si può soddisfare ognuno.

2) *Per* gerecht, billig, giustamente, rettamente. §. recht thun, handeln, operare rettamente, con giustizia. §. es ist nicht recht, daß.... non è giusto, che.... è contro la giustizia, non è secondo l'equità, che.... §. thun, was recht und billig ist, fare ciò che è giusto e ragionevole. §. es ist ihm schon recht, es geschieht ihm recht, ben gli sta; gli sta a dovere.

§. *Prov.* 2. thue recht und scheue Niemand, legala bene, e lascia trarre; it *modo basso*, piscia chiaro e fatti belle del, e fa le fiche al medico.

3) [*per afforzare*], molto, assai. §. recht gern, molto volentieri, volontierissimo. §. recht gut, recht schön, recht angenehm u. s. w., benissimo, benone, bellissimo, molto bene, bello, grato ec. §. sich recht lustig machen, divertirsi molto, moltissimo, star molto allegro. §. ich bin recht hungrig, ho una gran fame, ho una fame che la vedo. §. ich wünsche es recht sehr, lo desidero molto, moltissimo, quanto mai.

Recht, *n.* [*senza pl. e senza articolo*], ragione. §. Recht haben, aver ragione. §. nicht Recht haben, non aver ragione, aver torto. §. (*im Streite*), Recht behalten, restar superiore, vincitore; vincerla. §. Einem Recht geben, dar ragione ad uno. §. ich gebe Ihnen Recht, le do ragione. §. Sie haben wohl Recht, ma si ch' Ella ha ragione. §. immer Recht haben wollen, volere aver sempre ragione.

2) *Per* Befugniß [*pl.* Rechte], diritto; giustizia. §. das ist gegen alles Recht, questo è contro ogni diritto, ogni giustizia, ragione, equità. §. Jedem sein Recht widerfahren lassen, rendere ad ognuno la debita giustizia, la ragione che gli si compete. §. sein Recht behaupten, vertheidigen, auf seinem Rechte bestehen, mantenere, sostenere, difendere il suo diritto, insistervi sopra. §. sich sein Recht nicht nehmen lassen, non cedere i suoi diritti, non farsi soverchiare. §. Einem bei seinem Rechte erhalten, mantenere, conservare il diritto d'alcuno. §. mit welchem Rechte? con che ragione? con che [giusto] titolo? §. die natürlichen Rechte, i diritti di natura, naturali. §. ein streitiges Recht, diritto controverso, indeciso, messo o da mettere in controversia. §. ein dingliches, persönliches Recht, diritto reale, personale. §. das Recht auf seiner Seite haben, aver la ragione dalla sua, dal canto suo. §. mit allem Rechte, mit Fug und Rechte, con ogni ragione e diritto, a giusto titolo. §. von Rechtswegen, di ragione, a [giusta] ragione. §. dies gehört mir von Rechtswegen, questo mi appartiene di [giusta] ragione. §. von Gott und Rechtswegen, per diritto umano e divino. §. das Recht des Stärkern, il diritto del più forte. §. die Rechte des Blutes, i diritti del sangue, di parentela. §. sich selbst Recht verschaffen, farsi giustizia da se stesso. §. das Recht der Erstgeburt, la primogenitura. §. das Recht über Leben und Tod, il mero imperio. §. das Recht der Gesetzgebung, la legislatura. §. ein Recht auf, an Etwas haben, aver diritto sopra, su, a q. c. §. auf sein Recht, seine Rechte verzichten, rinunziare ai suoi diritti, desistere dalle sue ragioni. §. sein Recht, seine Rechte übertragen, cedere il suo diritto, le sue ragioni. §. von seinem Rechte Gebrauch machen, seine Rechte geltend machen, far uso delle sue ragioni, farle valere. §. Einem in sein Recht, in seine Rechte greifen, invadere, usurpare gli altrui diritti. §. sich sein Recht vergeben, lasciare andare, trascurare i suoi diritti; lasciarli usurpare senza farne caso.

3) Recht sprechen, pronunziare la sentenza, giudicare; sedere pro tribunali. stare a banco. §. der Weg Rechtens, la via di giustizia. §. wie es, was Rechtens ist, come è di ragione, di giustizia, come è giusto. §. durch Urtheil und Recht, per sentenza e giustizia. §. das Recht beugen, storcere, violare il diritto. §. Einem zu Rechte stehen, essere soggetto alla giurisdizione di uno. §. das Recht anrufen,

invocare la giustizia, ricorrere alla giustizia. §. Einem ſein Recht anthun, far giustizia ad un reo, punirlo come lo merita. §. Gnade für Recht ergehen laſſen, *vedi* Gnade.

4) *Per* Geſetz, diritto, legge, ragione. §. die Rechte bringen es ſo mit ſich, così esigono, vogliono, comandano le leggi. §. von Rechtswegen, de jure. §. das göttliche, menſchliche, natürliche, geſchriebene, bürgerliche, canoniſche, römiſche Recht, le leggi divine, umane, il diritto, la ragione, il jus naturale, scritto, civile, canonico, Romano [solenne]. §. die Rechte ſtudiren, studiare la giurisprudenza, il jus, le leggi. §. ein Doctor der Rechte, un dottore di giurisprudenza, di legge.

5) *Per* Abgabe, Zoll, diritto, dazio.

Rechte, *n. p. e.* er hat Etwas Rechtes gelernt, ha fatto de' buoni studj, ha imparato molto. §. er ſieht nach was Rechtem aus, ha l'aspetto d'un signore, sembra essere una persona di conto, pare uomo di grand' affare. §. er hält ſich für etwas Rechtes, si tiene per q. c. di buono, per una persona di conto, per uomo di grand' affare. §. ich habe zehn Thaler gewonnen; das iſt was Rechtes! ho vinto dieci talleri, oh, la gran cosa! per bacco, che somma!

Rechte, *f.* la [mano] destra.

Rechteck, *n. T. geom.* rettangolo.

Rechteckig, *agg.* rettangolare.

Rechten, *v. n.* [mit Einem], litigare, piatire.

2) um Etwas rechten, far processo, muover lite per q. c.

§. *Prov.* viel Rechten macht zu Knechten, portan le liti danni infiniti.

Rechter, *m.* uom litigioso, cavilloso, vago di liti, di cause.

Rechtfertig, *agg.* übl. rechtſchaffen, *vedi*.

Rechtfertigen, *v. a.* [Einen], giustificare. §. eine That rechtfertigen, giustificare un' azione, un fatto. §. ſich rechtfertigen, giustificarsi.

§. *T. teol.* die rechtfertigende Gnade, la grazia giustificante.

Rechtfertiger, *m.* giustificatore.

Rechtfertigung, *f.* giustificazione

Rechtfertigungsgrund, *m.* ragione giustificativa.

Rechtfertigungsſchrift, *f.* memoria, scritto giustificativo.

Rechtgeſinnt, *agg.* che ha sentimenti onesti, retti; retto, onesto, probo.

Rechtgläubig, *agg.* ortodosso.

Rechtgläubigkeit, *f.* ortodossia.

Rechthaber, *m.* colui che vuol, pretende aver sempre ragione.

Rechthaberei, *f.* il volere aver [sempre] ragione [in ogni cosa].

Rechthaberiſch, *agg.* che vuole aver sempre ragione.

Rechtlich, *agg.* giuridico; legitimo; giudiziale, legale. §. eine rechtliche Forderung, pretensione legittima, a giusto titolo. §. durch rechtliche Mittel, per via di giustizia. §. eine rechtliche Entſcheidung, decisione giuridica, sentenza del giudice. §. im rechtlichen Verſtande, nel senso giuridico. §. eine rechtliche Urkunde, documento legale, autentico, valido.

2) *Per* rechtſchaffen, billig, retto, giusto, probo, leale, onesto. §. ein rechtlicher Mann, un uomo retto, probo, di garbo, un onest' uomo.

Rechtlich, *avv.* giuridicamente, legalmente, giudizialmente.

2) rettamente, probamente, lealmente, onestamente. §. rechtlich handeln, agire, operare rettamente, lealmente, da galant' uomo.

Rechtlichkeit, *f.* [Billigkeit, Rechtſchaffenheit], probità, lealtà.

Rechtliebend, *agg.* amante, vago della giustizia; giusto, probo.

Rechtlos, *agg.* [unrechtmäßig], illegittimo, illegale.

Rechtloſigkeit, *f.* [Unrechtmäßigkeit], illegalità.

Rechtmäßig, *agg.* legittimo, secondo la legge. §. eine rechtmäßige Ehe, matrimonio legittimo. §. rechtmäßige Kinder, figli legittimi. §. der rechtmäßige Erbe, Beſitzer, il legittimo erede, possessore. §. ein rechtmäßiger Grund, ragione legittima, legale. §. eine rechtmäßige Entſchuldigung, scusa valida. §. ein rechtmäßiger Richter, giudice competente. §. ein rechtmäßiges Verfahren, un procedere legale, conforme alle leggi.

Rechtmäßig, *avv.* legittimamente, secondo le leggi.

Rechtmäßigkeit, *f.* legittimità; legalità. §. (eines Richters), competenza.

Rechts, *avv.* a [man] destra, dalla parte destra, alla diritta. §. rechts und links, a destra e a sinistra. §. er iſt rechts, rechts und links, è mauritto, è ambidestro.

§. *T. mil.* rechts um! a diritta! a destra!

Rechtsamt, *n.* ufficio di giudicatura.

Rechtsausſpruch, *m. vedi* Rechtsſpruch.

Rechtsbefliſſene, *m.* studioso di giurisprudenza, del gius, delle leggi.

Rechtsbehelf, *m. vedi* Rechtswohlthat.

Rechtsbehörde, *f.* tribunale di giustizia, foro, l'uffizio.

Rechtsbeiſtand, *m.* avvocato, procuratore.

Rechtsbeſtändig, *agg.* [gültig], legale, valido, autentico, legittimo.

Rechtsbeſtändig, *avv.* validamente, autenticamente, legittimamente.

Rechtsbeſtändigkeit, *f.* validità, autenticità, legalità.

Rechtſchaffen, *agg.* probo, onesto, leale. §. ein rechtſchaffener Mann, un uomo leale, un degno galant' uomo, un uomo da bene, di garbo, un onest' uomo, un valent' uomo. §. ein rechtſchaffenes Herz, Gemüth, cuor ben fatto, animo leale, onesto. §. eine rechtſchaffene Handlung, azione onesta, degna, buona. §. ein rechtſchaffener Sohn, degno figliuolo. §. ein rechtſchaffner Diener, servo fedele. §. ein rechtſchaffner Soldat, soldato fedele, bravo, valente.

Rechtſchaffen, *avv.* lealmente, onestamente, da bene, da galant' uomo.

2) *Fam. Per* ſehr, tüchtig, bravamente, grandemente, compiutamente. §. rechtſchaffen arbeiten, lavorare con buona lena, assiduamente. §. ſich rechtſchaffen wehren, difendersi con bravura, bravamente, valentemente. §. rechtſchaffen trinken, bere come un Tedesco, cioncare, trincare. §. Einen rechtſchaffen prügeln, bastonare uno di santa ragione.

Rechtſchaffenheit, *f.* probità, rettitudine, lealtà, onestà.

Rechtſchreiben, *v. a.* ortografizzare.

Rechtſchreiber, *m.* che scrive secondo l'ortografia, correttamente.

Rechtſchreibung, *f.* ortografia. §. die Regeln der Rechtſchreibung, le regole ortografiche.

Rechtserfahren, *agg.* giurisperito, giurisprudente, perito nelle leggi.

Rechtserfahrne, *m.* giurisprudente, giurisperito.

Rechtsfall, *m.* caso giuridico, legale.

Rechtsfällig, *avv.* rechtsfällig werden, perdere la lite, il processo.

Rechtsforderung, *f.* pretensione legittima.

Rechtsform, *f.* forma legale.

Rechtsförmig, *agg.* legale, giuridico, in forma legale.

Rechtsfrage, *f.* questione giuridica.

Rechtsgang, *m.* procedura giudiciale.

Rechtsgelehrſamkeit, **Rechtsgelahrtheit**, } *f.* giurisprudenza.

Rechtsgelehrt, *agg.* giurisprudente, giurisperito.

Rechtsgelehrte, *m.* giurisprudente, giurisperito.

Rechtsgleichheit, *f.* parità, uguaglianza di diritto.

Rechtsgültig, *agg. vedi* rechtskräftig.

Rechtsgültigkeit, *f. vedi* Rechtskraft.

Rechtshandel, *m.* [Proceß], causa, lite, processo.

Rechtshängig, *agg.* pendente. §. eine rechtshängige Sache, causa pendente, indecisa.

Rechtshülfe, *f.* assistenza, ajuto della giustizia.

Rechtskniffe, *m. pl.* rigiri di curiali, cavilli, cavillazioni d'avvocati.

Rechtskoſten, *pl.* übl. Gerichtskoſten, *vedi*.

Rechtskraft, *f.* validità, autenticità, forza di legge. §. einem Ausſpruche Rechtskraft ertheilen, validare, convalidare, render valida una sentenza.

Rechtskräftig, *agg.* che ha forza, autorità di legge, valido, autentico. §. ein rechtskräftiges Urtheil, sentenza valida, coll' autorità delle leggi.

Rechtskräftig, *avv.* validamente, legalmente, coll' autorità delle leggi. §. rechtskräftig werden, acquistar autorità, forza di legge.

Rechtskunde, *f.* giurisprudenza.

Rechtskundige, *m.* giurisprudente.

Rechtslehre, *f.* giurisprudenza.

Rechtslehrer, *m.* legista, giurisprudente, professore di giurisprudenza.

Rechtsmittel, *n.* amminicolo giuridico, di diritto.

Rechtspflege, *f.* amministrazione della giustizia.

Rechtsregel, *f.* regola di diritto.

Rechtsſache, *f.* causa, lite, processo.

Rechtsſpruch, *m.* sentenza, decisione giuridica; giudicato. §. ſich einem Rechtsſpruche unterwerfen, sottomettersi,

acquiescere ad una sentenza, stare al giudicato.

Rechtsſtand, *m.* foro, tribunale, giudice competente.

Rechtsſtändig, *agg.* soggetto alla giustizia, ad un foro competente.

Rechtsſtreit, *m.* causa, lite, processo.

2) controversia intorno una questione legale.

Rechtsſtuhl, *m.* tribunale.

Rechtstag, *m.* [Gerichtstag], giorno di foro, curiale.

Rechtsurkunde, *f.* documento legale, autentico.

Rechtsverdreher, *m.* cavillatore, mozzorecchi.

Rechtsverdrehung, *f.* cavillazione, cavillo.

Rechtsverfahren, *n.* procedura giudiciale; processo.

Rechtsverfaſſung, *f.* giustizia.

Rechtsverhandlung, *f.* atto di giustizia, giudiciale.

Rechtsverſtändig, *agg.* giureprudente.

Rechtswiſſenſchaft, *f.* giureprudenza.

Rechtswidrig, *agg.* } *vedi* wider-
Rechtswidrig, *avv.* } rechtlich.

Rechtswohlthat, *f.* beneficio di diritto, delle leggi.

Rechtszwang, *m.* coerzione, costringimento per via di giustizia. §. Rechtszwang brauchen, costringere per via di giustizia.

Rechtwinkelig, *agg.* rettangolo, rettangolare.

Recidiv, *n. T. de' Med.* [Rückfall], recidiva: ricaduta in una malattia.

Recipient, *m.* recipiente.

It. *T. de' Chim. Per* Vorlage, recipiente.

Recitativ, *n. T. di Mus.* recitativo.

Recitiren, *v. a.* [herſagen, vortragen], recitare.

Reck, *n.* cavalletto.

Reckbank, *f.* übl. Folterbank, *vedi.*

Recke, *m.* [Rieſe], gigante.

Recken, *v. a.* stendere, stirare; porgere. §. den Kopf in die Höhe recken, allungare il collo, alzare il capo. §. das Leder recken, stirare il cuojo. §. ſich recken (beim Aufſtehen), prostendersi, sgranchiare.

Reckholder, *m.* übl. Hollunder, Wachholder, *vedi.*

Reckſeil, *n.* corda [sorta di tortura].

Reckzeug, *n.* strumenti di tortura.

Recognition, *f. T. forense* (einer Vollmacht), legittimazione.

Recognosciren, *v. a. T. mil.* (eine Feſtung, den Feind), riconoscere.

2) *T. leg.* ein Lehen recognosciren, far la ricognizione d'un feudo.

Recognoscirer, *m.* esploratore, riconoscitore.

Recognoscirung, *f.* ricognizione, riconoscimento.

Reconvalescént, *m. Voce lat.* [Genesende], riconvalescente.

Reconvalescénz, *f. Voce lat.* [Geneſung], riconvalescenza.

Reconvention, *f. T. forense*, riconvenzione.

Recreditiv, *n.* [Abberufungsſchreiben], ricreditiva, richiamo.

Recrut, *m. T. mil.* recluta. §. Recruten ausheben, werben, anwerben, levare, far reclute, arruolar soldati.

Recrutiren, *v. a.* reclutare, far reclute.

Recrutirung, *f.* il reclutare.

Rectificiren, *v. a. T. de' Chim.* rettificare, ridistillare.

Rectificirung, *f.* rettificazione.

Rector, *m. Voce lat.* (einer Univerſität), rettore. §. (einer Schule), reggente.

Rectoramt, } *n.* rettorato; sopran-
Rectorát, } tendenza, reggenza.

Recurs, *m. vedi* Regreß.

Rede, *f.* [Sprache], favella, parola. §. nur der Menſch hat die Gabe der Rede, l'uomo solo ha il dono della parola. §. die Rede iſt ihm vergangen, ha perduto la favella. §. ſeine Rede verſtellen, contraffare la sua voce. §. mit der Rede nicht recht fortkommen, impuntare, intoppare nel favellare.

2) die gebundene Rede, i versi, la poesia. §. die ungebundene Rede, la prosa.

3) discorso, quel che si dice. §. Einem in die Rede fallen, interrompere uno nel discorso, rompergli le parole in bocca. §. in ſeiner Rede innehalten, abbrechen, fermarsi nel mezzo del discorso, interrompere il filo del discorso. §. in ſeiner Rede ſtecken bleiben, arenare, incagliare, prender vento. §. um wieder auf unſere vorige Rede zu kommen, per ritornare al nostro discorso, al discorso di prima. §. vergeſſen Sie Ihre Rede nicht, tenga a mente, non dimentichi le sue parole. §. die Rede kam, fiel bald auf dies, bald auf jenes, il discorso cadde ora su d'un oggetto, ora su d'altro, si parlò, si venne a parlare di varie cose. §. wovon iſt die Rede? di che si tratta? di che si discorre? §. davon iſt die Rede nicht, non si parla, non si tratta di questo; non è questo di cui si tratta. §. eine Rede gibt die andere, una parola mena, tira l'altra; il dir fa dire. §. er achtet nicht auf meine Rede, non fa conto, capitale delle mie parole, non vi abbada, non mi dà retta. §. Einem Rede ſtehen, rispondere ad uno, entrar in discorso con uno. §. nicht bei einerlei Rede bleiben, saltar di palo in frasca, uscir del seminato. §. gedenken Sie meiner Rede, tenga a mente le mie parole. §. die Rede an Einen richten, indirizzarsi col [suo] discorso ad uno, rivolgere la parola a lui. §. ſeiner Rede nach, secondo il suo discorso, le sue parole; a quel ch'ei dice. §. die Rede auf Etwas bringen, far cadere il discorso su q. c. §. es gehet die Rede, daß.... corre voce, si va dicendo, spargendo voce, che.... §. es gehen allerlei Reden von ihm, si vanno dicendo tante cose di lui, si chiacchiera tanto di lui. §. das iſt der Rede nicht werth, non merita la spesa di parlarne, di farne parola. §. das ſind leere Reden, questi son vani discorsi, parole inutili. §. langweilige Reden, parole, discorsi nojosi, seccanti. §. grobe, höfliche Reden, parolacce, villanie, parole cortesi, belle parole.

§. *T. di Gram.* die Theile der Rede, le parti del discorso, dell' orazione.

4) *Per* Rechenſchaft, ragione, conto. §. Rede und Antwort von Etwas geben, rendere conto, ragione di q. c. §. Einen zur Rede ſtellen, far render conto ad alcuno di q. c. §. ich werde Ihnen dafür Rede ſtehen, gliene starò garante, gliene renderò ragione.

5) *Per* Vortrag, discorso, diceria, sermone, orazione, ragionamento; aringa. §. eine Rede halten, far un sermone, perorare. §. Cicero's Reden, le orazioni di Cicerone.

Redeart, *f.* maniera di parlare, di favellare.

2) *Per* Redensart, *vedi.*

Redebild, *n.* figura rettorica.

Redeform, *f. T. di Gram.* modo.

Redekunſt, *f.* la rettorica, arte oratoria.

Reden, *v. n.* favellare, parlare; discorrere; ragionare. §. mit Einem reden, parlare ad alcuno, discorrere con alcuno. §. von, über Etwas reden, parlare di q. c. §. mit ſich ſelbſt, vor ſich hin reden, parlare fra se. §. durch die Naſe reden, parlare col, pel naso. §. laut, leiſe, ſachte reden, parlare ad alta voce, a bassa voce, sommessamente. §. gebrochen, abgebrochen reden, parlare a tozzi, e a bocconi. §. vertraulich mit einander reden, parlare, discorrere in confidenza. §. öffentlich reden, parlare in pubblico, pubblicamente. §. zum Volke reden, ariugare il popolo. §. mit affectirter Zierlichkeit reden, parlare in punta di forchetta, col quindi e cioè. §. mit großer Behutſamkeit reden, parlare con gran riserbo, colle aeste. §. ins Gelag hinein reden, parlare a casaccio, favellare a caso, in aria. §. ich rede nicht ohne Grund, non parlo senza un perchè, non parlo a caso. §. laſſet ihn reden, lasciatelo dire, cantare, chiacchierare; che canti quanto vuole. §. wenn man ihn reden hört, sentendo lui, a sentirlo parlare, a quel ch'ei dice, secondo lui. §. er hat gut reden, er iſt reich, egli ha un bel parlare, egli ch' è ricco. §. er läßt gar nicht mit ſich reden, non dà retta a nissun, non dà ascolto alla ragione, non è possibile di fargliela intendere. §. das war auf mich geredet, questa era diretta a me, una stoccata per me. §. Einem ins Gewiſſen reden, parlare alla coscienza d'alcuno, commuovergliela. §. auf Etwas zu reden kommen, entrare in discorso, in ragionamento di q. c.

§. *Fig.* die Sache redet ſelbſt, la cosa parla da se, è chiara. §. ihre Augen, ihre Blicke reden, i di lei occhi, i di lei sguardi parlano.

2) *v. a. p. e.* eine Sprache reden, parlare una lingua. §. eins ins andere reden, saltare di palo in frasca. §. Böſes von Einem reden, dir male di chicchessia, sparlare di, contro alcuno. §. Einem das Wort reden, scusare uno, difenderlo, patrocinarlo. §. ich habe ein Wort mit Ihnen zu reden, ho, avrei a dirle una parola.

Reden, *n.* il parlare, il favellare, la favella, il ragionamento. §. des Redens müde ſein, esser stanco di, del parlare. §. mitten im Reden, nel bel mezzo del discorso. §. das Reden wird mir ſchwer, ſauer, m'incomoda il parlare, stento a favellare. §. viel Redens von Etwas machen, andar facendo molte parole, diceria di q. c.

Redend, *part.* parlante, favellante. §. Thiere u. ſ. w. redend einführen, introdurre animali ec. parlanti.

§. *T. d' Arald.* ein redendes Wappen, armi parlanti [significante il nome].

Redensart, *f.* modo, maniera di dire; frase. §. eine gemeine, niedrige Redensart, modo popolare, basso. §. deutſche, franzöſiſche u. ſ. w. Redensarten, germanismi, gallicismi ec. §. eine Sammlung von Redensarten, frasario; raccolta di frasi.

Redeprunk, *m.* fasto, pompa nel parlare.

Rederei, *f. Fam.* diceria; chiacchiere.

Redeſatz, *m.* periodo.

Redeſcheu, *agg.* timido, che teme di parlare; it. taciturno.

Redeſchwulſt, *m.* ampollosità.

Redetheil, *m. T. di Gram.* parte del discorso, dell' orazione.

Redlich, *agg.* retto, probo, leale, onesto, dabbene. §. ein redlicher Mann, uomo leale, dabbene, un degno galant' uomo. §. ein redliches Herz, Gemüth, un cuor ben fatto, un animo leale, onesto. §. redliche Abſichten haben, aver buone, oneste intenzioni.

Redlich, *avv.* rettamente, lealmente, onestamente, dabbene, da galant' uomo.

Redlichkeit, *f.* rettitudine, lealtà, probità, onestà.

Redner, *m.* oratore; parlatore. §. ein ſchöner Redner, bel dicitore. §. ein öffentlicher Redner, oratore, aringatore.

Rednerblume, *f.* figura, fiore rettorico.

Rednerbühne, *f.* ringhiera, aringhiera.

Rednergabe, *f.* dono d'eloquenza.

Rednerin, *f.* buona parlatrice, che sa ben perorare.

Redneriſch, *agg.* rettorico, oratorio.

Redneriſch, *avv.* in modo rettorico, oratoriamente.

Rednerſtuhl, *m.* cattedra, ringhiera.

Redoute, *f. Voce franc.* [Maskenball], mascherata, ballo in maschera.

2) *T. di Fortif.* [Schreckſchanze], fortino quadrato.

Redſelig, *agg.* [geſprächig], vago di favellare, che parla volontieri.

Redſeligkeit, *f.* loquacità.

Reduciren, *v. a. T. d' Aritm.* einen Bruch reduciren, far riduzione d'un rotto.

§. *T de' Chim.* ridurre.

Reduction, *f.* riduzione.

§. *T. mil.* (der Truppen), riforma.

Reebänder, *n. pl. T. di Mar.* cariche.

Reede, *f. vedi* Rhede u. ſ. w.

Reell, *agg. Voce fr.* reale, positivo, effettivo. §. ein reeller Mann, un galant' uomo, un uomo da farne conto, capitale. §. ein reeller Dienſt, una finezza, un servizio effettivo, positivo. §. reelle Kenntniſſe, conoscenze reali, fondate, positive. §. reeller Dank, riconoscenza di fatto, effettiva.

Reep, *n.* [Seil], fune.

Reepſchläger, *m.* [Seiler], funajo.

Refectorium, *n. Voce lat.* [in Klöſtern], refettorio.

Referát, *n. T. di Cancell.* riferto.

Referendár, } *m. Voce lat.*
Referendarius, } referendario, riferendario.

Referent, *m. Voce lat.* relatore [*d'una causa e simili*].

Referiren, *v. a. Voce lat.* [berichten], riferire, rapportare, far relazione.

Reff, *n.* (in Laſten), gerla. It. (in Ställen), rastrelliera.

Reffband, *n. T. di Mat.* carica.

Reffen, *v. a. T. di Mar.* die Segel reffen, ammainare le vele.

Reffträger, *m.* facchino.

Reflectiren, *v. a. T. fis.* riflettere.

2) *v. n. Per* überlegen, riflettere, far riflessione, meditare.

3) auf Etwas reflectiren, attendere a q. c., porvi mente, badarvi su.

Reflex, *m. T. fis.* [Widerſchein], riflesso, riflessione.

Reflexion, *f. T. fis.* riflessione, il riflettere.

2) *Per* Ueberlegung, riflessione.

Reflexionslinie, *f.* linea di riflessione.

Reflexionspunkt, *m.* punto di riflessione.

Reflexionswinkel, *m.* angolo di riflessione.

Reform, *f. Voce lat.* [Umbildung], riforma.

Reformation, *f.* riformazione, riformagione, riforma.

Reformátor, *m.* riformatore.

Reformiren, *v. a.* riformare.

Reformirt, *part.* riformato. §. die reformirte Religion, la religione riformata, il protestantismo, il Calvinismo.

Reformirte, *m.* e *f.* un, una Calvinista, protestante.

Refraction, *f. T. fis.* [Strahlenbrechung], rifrazione [de' raggi].

Regál, *n.* (in Orgeln), regale. §. grob Regal, bordone.

2) (in Büchern), scaffale, scansia.

§. *T. degli Stamp.* cavalletto.

3) *Per* Hoheitsrecht [*pl.* Regalien], regalie, diritti regali, del sovrano.

Regálpapier, *n.* carta reale.

Regálzug, *m.* (in Orgeln), bordone.

Rege, *agg.* desto, svegliato; pronto, servido. §. ein reger Geiſt, ingegno, spirito pronto, svegliato. §. ein reger Eifer, zelo servido.

Rege, *avv.* destamente, svegliatamente. §. rege machen, destare, svegliare; irritare, eccitare. §. rege werden, destarsi, svegliarsi. §. den Zorn rege machen, eccitare la collera, muovere all' ira. §. die Leidenſchaften rege machen, concitare, eccitare, destare le passioni.

Rege, *f. T. degli Uccell.* stanghe.

Regel, *f.* [Richtſcheit, Lineal], regola, riga.

§. *Fig. Per* Vorſchrift, regola, norma, precetto; massima. §. ſich an die Regeln binden, attenersi, obbligarsi alle regole, seguirle. §. ſich nicht an die Regeln binden, trascurare, trasandare le regole. §. dieſe Sache iſt in der Regel, nach den Regeln, questa cosa è giusta il buon ordine. §. in der Regel geht es ſo, per lo solito, per lo più va così. §. eine ſichere, untrügliche Regel, regola sicura, infallibile. §. die Regeln einer Sprache, le regole d'una lingua, della grammatica.

§. *Prov.* keine Regel ohne Ausnahme, non c'è, non si dà regola senza [la sua] eccezione.

2) (eines Ordens), le regole, le costituzioni.

3) *T. d' Aritm.* die Regel de tri, la regola del tre. §. die verkehrte Regel, la regola inversa.

Regeling, *f. T. di Mar.* cordone.

Regellos, *agg.* irregolare, sregolare, [fatto] senza regola. §. regelloſe Verſe, versi irregolari. §. ein regelloſes Leben, vita sregolata, dissoluta.

Regelloſigkeit, *f.* irregolarità. §. (des Lebens, der Sitten), sregolatezza.

Regelmäßig, *agg.* regolare, regolato. §. ein regelmäßiges Gebäude, edifizio regolare nelle sue parti. §. eine regelmäßige Bewegung, movimento, moto regolato, misurato. §. eine regelmäßige Schönheit, beltà regolare. §. eine regelmäßige Lebensweiſe, vita regolata; metodica.

§. *T. mil.* regelmäßige Truppen, truppe regolari.

§. *T. de' Med.* ein regelmäßiger Puls, polso regolare.

Regelmäßig, *avv.* regolarmente, regolatamente, con regolarità. §. regelmäßig leben, vivere regolatamente, menar una vita regolata

Regelmäßigkeit, *f.* regolarità.

Regeln, *v. a.* regolare, ordinare. §. dieſe Sprache fing ſchon an ſich zu regeln, questa lingua cominciò già a formar regole.

Regelprieſter, *m. T. eccl.* prete regolare.

Regelrecht, *agg.* regolare.

Regelwidrig, *agg.* contro le regole; irregolare.

Regen, *v. a.* muovere, rimuovere, sommuovere. §. ich konnte weder Hand noch Fuß, kein Glied regen, non poteva muovere, alzare nè mano, nè piede, un dito. §. ſich regen, muoversi. §. ſich kaum regen, muoversi a pena, ruticarsi. §. er regt ſich nicht mehr, er iſt todt, non dà più segno di vita; si vede che ha esalata l'anima. §. das Kind regt ſich im Mutterleibe, il feto si va già movendo nell' utero [materno]. §. er regt ſich nicht von der Stelle, non si muove dal [suo] posto. §. Keiner rege ſich! nissun si muova! §. es regte ſich kein Lüftchen, non spirava alcun venticello.

§. *Fig.* es regt ſich in mir ein Gefühl, das.... in me si eccita, si risveglia un sentimento, che....

Regen, *m.* pioggia. §. ein ſtarker, heftiger Regen, pioggia dirotta, rovescio, acquazzone. §. ein feiner, zarter, ſanfter Regen, pioviggina, pioggerella, pioggetta. §. ein dichter Regen, pioggia spessa. §. im Regen ſtehen, star sotto la pioggia, lasciarsi piovere addosso. §. wir werden bald Regen bekommen, pioverà quanto prima, avremo pioggia. §. es läßt ſich zum Regen an, il tempo si va disponendo alla pioggia, si va annuvolando. §. der Regen überfiel uns, fummo sorpresi dalla pioggia. §. Schutz

gegen den Regen ſuchen, cercar di mettersi al coperto dalla pioggia. §. *Prov.* 1. aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua sotto le grondaje; cader dalla padella nelle brage. §. *Prov.* 2. auf Regen folgt Sonnenſchein, dopo la pioggia il sole riluce; dopo il tempo cattivo viene il buono.

Regenbach, *m.* torrente formato da piogge.

Regenbogen, *m.* arcobaleno, arco celeste; it. *poet.* Iride, Iri.

Regenbogenfarbe, *f.* color iridato, d'iride.

Regenbogenfarbig, *agg.* iridato.

Regenbogenhaut, *f. T. d'Anat.* (im Auge), iride.

Regenbogenſtein, *m. T. de' Nat.* pietra iridata.

Regendach, *n.* sottogrondale.

Regendicht, *agg.* cui la pioggia non penetra, che resiste alla pioggia.

Regenfang, *m.* cisterna.

Regenfeuer, *n. T. de' Razz.* pioggia di fuoco.

Regengalle, *f.* arcobaleno troncato, imperfetto.

Regengewölk, *n.* nuvolato [che minaccia pioggia].

Regenguß, *m.* rovescio, nembo, acquazzone, pioggia dirotta.

Regenhaft, *agg. vedi* regnicht.

Regenhut, *m.* cappello [per ripararsi dalla pioggia].

Regnicht, *agg.* regnichtes Wetter, tempo piovoso, acquazzoso, volto a pioggia. §. es ſieht regnicht aus, il tempo minaccia pioggia, di piovere, par che voglia voltarsi a pioggia.

Regenkappe, *f.* gabbano, cappotto [*per ripararsi dalla pioggia*].

Regenkraft, *f. T. de' Bot.* petasite.

Regenleder, *n.* (an Kutſchen), mantello.

Regenluft, *f.* aria di pioggia.

Regenmantel, *m.* mantello, palandrano [della pioggia].

Regenmeſſer, *m. T. fis.* ietòmetro.

Regenmonat, *m.* mese piovoso.

Regenpfeifer, *m. T. de' Nat.* pliviere, fischione.

Regenpfütze, *f.* pozzanghera.

Regenrinne, *f.* grondaja; doccia [per l'acqua piovana].

Regenſchauer, *m.* nembo, rovescio, scossa d'acqua.

Regenſchirm, *m.* ombrella, ombrello.

Regenſtrom, *m.* torrente di pioggia.

Regent, *m.* [Fürſt, Herrſcher], reggente, principe, sovrano.

2) (während der Minderjährigkeit des Thronerben), reggente. §. der Prinz Regent, il principe reggente.

Regentag, *m.* giorno piovoso.

Regentin, *f.* la reggente. §. die Königin Regentin, la regina reggente.

Regentropfen, *m.* goccia di pioggia.

Regenvogel, *m.* chiurlo.

Regenwaſſer, *n.* acqua piovana.

Regenwetter, *n.* tempo piovoso.

Regenwind, *m.* vento che porta pioggia, ventipiòvalo.

Regenwolke, *f.* nuvolo che porta pioggia, gravido di pioggia.

Regenwurm, *m.* lombrico.

Regenwurmöl, *n.* olio lombricato.

Regenzeit, *f.* tempo piovoso; stagione piovosa, della pioggia.

Regieren, *v. a.* [lenken], guidare, dirigere, governare, condurre. §. ein Fahrzeug, Schiff regieren, dirigere, governare, condurre una nave. §. ein Pferd regieren, guidare, maneggiare un cavallo.

2) einen Staat, ein Volk regieren, reggere, governare uno stato, un popolo. §. Gott regiert die Welt, Dio governa, regge il mondo. §. ſie regiert ihren Mann, ella governa, domina il marito, porta i calzoni. §. er kann ſich ſelbſt nicht regieren, non sa reggere, governare se stesso, non sa tenersi a regola.

§. *Fam.* der Teufel regiert ihn, ha il diavolo in corpo, addosso.

§. *T. di Gram.* dieſes Vorwort regiert den Genitiv, Dativ, questa preposizione regge, ammette il genitivo, il dativo.

3) *v. n.* (von einem Fürſten), reggere, regnare, dominare, signoreggiare. §. lange, glücklich regieren, regnare lungo tempo, felicemente.

It. (von Krankheiten), *vedi* herrſchen.

Regierend, *part. att.* reggente, regnante. §. der regierende Fürſt, il principe regnante. §. der regierende Bürgermeiſter, il podestà, il borgomastro in funzione.

Regierer, *m.* übl. Herrſcher, *vedi.*

Regierſucht, *f.* übl. Herrſchſucht, *vedi.*

Regierung, *f.* (eines Staates), dominio, imperio, regno. §. die Zügel der Regierung, le redini dell' imperio. §. die Regierung antreten, cominciare a regnare, salir sul trono, prendere le redini dell' imperio, del governo. §. die Regierung niederlegen, deporre il governo, addicare il regno. §. während ſeiner Regierung, durante il suo regno, sotto il suo governo. §. eine despotiſche Regierung, governo, dominio despotico.

2) *Per* Behörde, governo, reggenza. §. ſich an die Regierung wenden, far capo, aver ricorso, volgersi al governo. §. die Befehle der Regierung, gli ordini del governo.

3) *Per* Regierungsgebäude, *p. e.* auf die Regierung gehen, andare a palazzo, al governo.

Regierungsadvocat, *m.* avvocato del governo.

Regierungsantritt, *m.* ingresso nel governo, ascesa al trono.

Regierungsart, *f.* modo di regnare, di governare, forma di governo.

Regierungsaſſeſſor, *m.* assessore del governo.

Regierungsbefehl, *m.* ordinanza, ordine, decreto del governo.

Regierungsbote, *m.* messo del governo.

Regierungsform, *f.* forma, modello del governo. §. die monarchiſche, ariſtokratiſche, demokratiſche Regierungsform, il governo monarchico, aristocratico, democratico, monarchia, aristocrazia, democrazia.

Regierungskanzellei, *f.* cancelleria del governo.

Regierungskanzelliſt, *m.* scrivano della cancelleria del governo.

Regierungskunſt, *f.* l'arte di governare [uno stato], di regnare.

Regierungslaſt, *f.* il peso, carico del governo.

Regierungslos, *agg.* anarchico.

Regierungslos, *avv.* anarchicamente.

Regierungsloſigkeit, *f.* anarchia.

Regierungspräſident, *m.* presidente del governo.

Regierungsrath, *m.* consigliere del governo.

Regierungsſache, *f.* affare di governo, dell' amministrazione.

Regierungsſekretair, *m.* segretario del governo.

Regierungsſorgen, *f. pl.* cure, pensieri, fastidj del governo.

Regiment, *n.* [Regierung], governo, regno, imperio, autorità, signoria. §. das Regiment führen, aver il governo, il dominio; governare. §. in dieſem Hauſe führt die Frau das Regiment, in questa casa la moglie domina, porta i calzoni.

2) *T. mil.* reggimento. §. ein Regiment zu Fuß, zu Pferde, reggimento d'infanteria, di cavalleria. §. alte Regimenter, reggimento di veterani. §. ein Regiment errichten, levare, mettere in piedi un reggimento.

Regimentsadjutant, *m.* adjutante maggiore.

Regimentsarzt, *m.* chirurgo maggiore.

Regimentschirurgus, } *m.* chi-
Regimentsfeldſcherer, } rurgo maggiore.

Regimentsgericht, *n.* consiglio di guerra [d'un reggimento].

Regimentsinhaber, *m.* proprietario d'un reggimento.

Regimentskaſſe, *f.* cassa del reggimento.

Regimentsquartiermeiſter, *m.* quartier mastro.

Regimentsſtab, *m.* stato maggiore [del reggimento].

Regimentstambour, *m.* tamburino maggiore.

Regimentsunkoſten, *pl. Fam.* auf Regimentsunkoſten leben, vivere a spese degli altri, campare a ufo, alle spalle altrui.

Region, *f.* regione. §. in höheren Regionen, nelle alte, nelle più elevate regioni.

Regiſter, *n. Voce lat.* [Verzeichniß], registro, lista. §. ein Regiſter führen, tenere, avere il registro. §. ins Regiſter eintragen, scrivere a registro, registrare. §. (hinten in einem Buche), indice, tavola, repertorio. §. im Regiſter nachſuchen, cercare nell' indice. §. er ſteht auf meinem Regiſter, me la son legata al dito, gliene tengo conto. §. im ſchwarzen Regiſter ſtehen, essere in cattivo concetto.

§. *Fam.* ein altes Regiſter, vecchia medaglia, un medaglione, carrozzone antico, un' anticaglia. §. ſie gehört ins alte Regiſter, ella non fa più figura, è in là cogli anni, è una pulcellona. §. ins alte

Regiſter kommen, invecchiare, venire in là cogli anni. §. ſie iſt ein langes Regiſter, ella è un donnone grande grande, lungo lungo.

2) (*in Orgeln*), registro. §. alle Regiſter ziehen, tirare tutti i registri.

Regiſterſchiff, *n. T. di Mar.* nave di registro.

Regiſterzug, *m.* registro [d'organo].

Regiſtrátor, *m. Voce lat.* registratore.

Regiſtratúr, *f. Voce lat.* registratura.

Regiſtriren, *v. a.* [eintragen, verzeichnen], registrare, scrivere a registro.

Regnen, *v. n. imp.* piovere. §. es regnet, es wird bald regnen, piove, pioverà tosto, non tarderà a piovere. §. fein, ſanft, gelinde regnen, pioviggiare, spruzzolare. §. regnen, daß es klatſcht, piovere a scroscio. §. ſtrichweiſe regnen, piovere a paesi.

§. *Per simil.* es regnete dort Kugeln, Steine, colà grandinavan le palle, i sassi.

§. *Prov.* wenn es nicht regnet, ſo tröpfelt es doch, se non piove, pioviggina; se non è molto, è q. c. almeno.

Regneriſch, *agg.* e *avv.* piovoso, pioviggioso, che minaccia di piovere. §. es ſieht regneriſch aus, minaccia di piovere, par che voglia voltarsi a pioggia.

Regreß, *m. T. forense*, regresso. §. ſeinen Regreß an Einen nehmen, prevalersi di alcuno, cercar risarcimento da uno.

Regreſſiren, *v. n.* ſich an Einen regreſſiren, cercar risarcimento da alcuno.

Regſam, *agg.* agile, attivo, lesto.

Regſamkeit, *f.* agilità, attività.

Regulár, *agg.* [regelmäßig], regolare. §. reguläre Truppen, truppe regolari.

Reguliniſch, *agg. T. de' Chim.* der reguliniſche Theil (rein Metall), il pretto metallo.

Reguliren, *v. a.* [ordnen], regolare, ordinare, assettare, mettere in ordine.

Regulirung, *f.* regolamento, ordinamento, assettamento.

Regung, *f.* [Bewegung], moto, movimento, emozione, commozione. §. die erſten Regungen, i primi moti. §. die Regungen des Herzens, des Gemüths, le emozioni del cuore. §. die Regungen des Haſſes, des Mitleids, i movimenti, sentimenti d'odio, di compassione. §. unordentliche Regungen, passioni.

Regungslos, *agg.* e *avv.* immobile, senza movimento.

Reh, *agg. T. de' Cavall.* ein rehes Pferd, cavallo incordato, intirizzito.

Reh, *n.* capriuolo, cavriolo, cavriuolo. §. ein junges Reh, capriolетto.

Rehbock, *m.* cavriolo, capriatto.

Rehböckchen, *n. dim.* capriolетto.

Rehbraten, *m.* arrosto di capriuolo, cavriolo arrosto.

Rehe, *f. T. de' Cavall.* incordatura.

Rehfarbe, *f.* color fulvo.

Rehfarben, } *agg.* fulvo.
Rehfarbig, }

Rehfell, *n.* pelle di capriuolo.

Rehfuß, *m.* piè di capriuolo.

Rehgeiß, *f.* capriuola.

Rehhaar, *n.* pelo, mantello di capriuolo.

Rehjagd, *f.* caccia [di] capriuoli.

Rehkalb, *n.* capriolетto.

Rehkeule, *f.* cosciotto, lacca di capriuolo.

Rehleder, *n.* pelle, cuojo di capriuolo; scheriolo.

Rehledern, *agg.* di scheriolo.

Rehpoſten, *f. pl.* palline, monizione da [tirare a'] capriuoli.

Rehrücken, *m. vedi* Rehziemer.

Rehſchlägel, *m. vedi* Rehkeule.

Rehſchrot, *n. vedi* Rehpoſten.

Rehſpießer, *m. T. de' Cacc.* capriuolo di sei mesi.

Rehwildpret, *n.* capriuoli.

Rehzickchen, *n. vedi* Rehkalb.

Rehziege, *f.* capriuola.

Rehziemer, *m.* lombo di capriuolo.

Reibe, *f. vedi* Reibeiſen.

Reibebret, *n. T. de' Mur.* appianatojo

Reibeiſen, *n.* grattugia. §. (zu Tabact), raspa.

Reibekeſſel, *m. T. de' Tint.* caldaja.

Reibekeule, *f.* pestello.

Reibelappen, *m.* strofinacciolo, forbitojo.

Reiben, *v. a.* fregare, soffregare, strofinare. §. ſtark reiben, strofinare, stropicciare. §. ſanft reiben, soffregare. §. einen kranken Theil reiben, fregare un, far fregagioni ad un membro dolente. §. ſich die Augen reiben, fregarsi gli occhi. §. das Fleiſch mit Salz reiben, fregare la carne con sale.

§. *Fig.* ſich an Einem reiben, schernire, corbellare, motteggiare uno. §. Jeder will ſich an ihm reiben, egli è il saracino di piazza.

§. *Modo basso*, Einem Etwas unter die Naſe reiben, rinfacciare q. c. ad uno, fargliela annasare. §. ſich reiben (von Rädern), fregarsi; andare, girare a stento, stridere.

2) *Per* zerreiben, tritolare, macinare, grattugiare. §. Brod, Käſe, Muskatennuß reiben, grattugiare pane, cacio, noce moscada. §. Farben reiben, macinar colori. §. Taback reiben, raspare tabacco. §. zu Pulver reiben, polverizzare, tritolare.

Reiber, *m.* fregatore, strofinatore. §. (der Farben), macinatore

2) *T. de' Magn.* (am Fenſterſtocke), paletto.

3) *vedi* Reibezeug.

Reibeſatte, } *f.* mortajetto.
Reibeſchale, }

Reibeſtein, *m.* pietra da macinar colori.

It. *Per* Läufer, macinello, striglie.

Reibetuch, *n.* strofinaccio.

Reibezeug, *n.* forbitojo, strofinaccio.

Reibling, *m.* [junger Stier], torello, giovenco.

Reibung, *f.* fregamento, fregagione, strofinamento, stropicciamento. §. eine gelinde Reibung, fregagioncella, fregatina, soffregamento. §. (an Maſchinen), il girare, l'andare a stento; lo stridere

§. es gibt immer Reibung unter ihnen, son sempre in contesa, hanno sempre de' disgusti tra di loro.

Reich, *agg.* [reichlich], ricco, copioso, abbondante, abbondevole, ubertoso. §. eine reiche Ernte, raccolta ricca, copiosa, abbondante. §. reiche Almoſen, limosine larghe, copiose.

2) (*an Geld und Gut*), ricco, facoltoso, dovizioso. §. ein reicher Mann, uomo ricco, un riccone. §. eine reiche Erbin, una ricca erede. §. ſehr reich, straricco, ricchissimo, opulento. §. er iſt Millionen reich, ha dei milioni. §. eine reiche Partie, Heirath, un ricco partito, una zitella ricca, con ricca dote.

§. *Fig.* eine reiche Sprache, lingua ricca, doviziosa. §. reiches Erz, miniera ricca. §. reich an Tugenden, an Verdienſt, pieno, ricco di virtù, di meriti, che ha molte virtù, molti meriti. §. dieſes Werk iſt reich an ſchönen Gedanken, quest' opera è piena, ribocca di bei pensieri. §. reiche Stoffe, ein reiches Kleid, stoffe ricche, abiti ricchi, sontuosi.

Reich, *avv.* riccamente, copiosamente; magnificamente. §. reich machen, far, rendere ricco, arricchire, inricchire. §. reich werden, divenir ricco, arricchire, aricchirsi. §. ein Mädchen reich verheirathen, maritare, dare una fanciulla ad un uomo ricco. §. reich gekleidet, vestito riccamente, sontuosamente. §. reich beladene Schiffe, vascelli di ricco carico, di un carico prezioso.

Reich, *n.* [Herrſchaft, Regierung], regno, imperio, signoria, governo, dominio. §. ſein Reich hat nun ein Ende, ha finito di regnare, di domandare.

§. *T. di S. Scrit.* dein iſt das Reich; dein Reich komme, il regno è tuo; venga presto il regno tuo.

2) *Per* Staat, regno, impero. §. das römiſche, ruſſiſche, türkiſche Reich, l'Impero Romano, Ottomano, Russo. §. das heilige römiſche Reich, il santo Romano Impero. §. mitten im Reiche, nel centro, nel cuor del regno.

§. *Fig.* das Reich Gottes, il regno di Dio. §. die drei Reiche der Natur, i tre regni della natura.

Reichen, *v. n.* [ſich erſtrecken], arrivare, giungere, stendersi, portare. §. Gänge, die bis an die Stadt reichen, viali che si stendono fino alla città. §. ich reiche ihm bis ans Kinn, gli arrivo fino al mento. §. ſo weit kann ich nicht reichen, fin là [su] non posso arrivare.

§. *Fig.* die Arme der Könige reichen weit, i re hanno le braccia lunghe. §. ſo weit reicht ſeine Macht nicht, a tanto non si estende il suo potere. §. ſo weit das Auge reicht, fin dove arriva la vista. §. ſo weit reicht kein Geſchütz, i cannoni non portano tant' oltre, non ci arrivano.

2) *Per* hinreichen, hinreichend ſein, bastare; essere sufficiente, a sufficienza. §. dies reicht nicht für ſo viele, ciò non basta a tanti, per tanta gente. §. ich hoffe mit dieſem Gelde zu reichen, daß dies Geld reichen wird, spero che questi danari mi basteranno, mi saranno sufficienti. §. damit werden wir nicht reichen, questo non ci basterà.

3) *v. a. Per* hinhalten, geben, porgere, presentare, dare. §. Einem die Hand reichen, porgere, dare la mano ad uno. §. einem Bettler ein Almoſen reichen, dare la limosina ad un povero. §. einem Kinde die Bruſt reichen, dar la

poppa ad un bambino. §. das Abendmahl reichen, dare la comunione, amministrare la S. Eucaristia.

Reichhaltig, *agg.* ricco, dovizioso, abbondante. §. reichhaltige Erze, miniere ricche. §. eine reichhaltige Schrift, un' opera che contiene molto, che ribocca, ridonda, è piena, ricca di be' pensieri, d'erudizione. §. ein reichhaltiger Stoff, materia, soggetto abbondevole, fecondo.

Reichhaltigkeit, *f.* ricchezza, abbondanza.

Reichlich, *agg.* ricco, copioso, abbondante, abbondevole, dovizioso; largo. §. reichliche Geschenke, Almosen, doni copiosi, elemosine larghe, copiose. §. er hat sein reichliches Auskommen, egli è un uomo molto benestante, ha entrate che gli bastano ed avanzano. §. eine reichliche Mahlzeit, un pasto copioso, abbondante.

Reichlich, *avv.* copiosamente, a dovizia, abbondantemente, largamente, ampiamente, a ribocco. §. seine Kinder reichlich versorgen, porre i suoi figli in comodo stato, in una agiata posizione, provvederli a dovizia. §. reichlich womit versehen, provvedere a dovizia, a ribocco di q. c. §. reichlich geben, dare a larga mano, a mani piene, senza sparmio. §. reichlich vergelten, ricompensare largamente.

Reichsabschied, *m.* recesso, decreto, conclusione dell' Impero.

Reichsacht, *f.* bando dell' Impero, imperiale. §. in die Reichsacht erklären, porre, mettere uno in bando dell' impero.

Reichsadel, *m.* nobiltà, i nobili dell' Impero.

Reichsadler, *m.* aquila imperiale.

Reichsamt, *n.* ufficio, carica dell' Impero.

Reichsanlage, *f.* imposizione [pe' bisogni] dell' impero.

Reichsanzeiger, *m.* avvisi, fogli pubblici dell' Impero.

Reichsapfel, *m.* palla, globo imperiale.

Reichsarchiv, *n.* archivio dell' impero, del regno.

Reichsarmee, *f.* esercito dell' impero.

Reichsausspruch, *m.* decreto imperiale.

Reichsbaron, *m.* barone dell' impero.

Reichsbeamte, *m.* impiegato, ufficiale dell' impero, del regno.

Reichsbescheide, *m. pl.* canoni, e costituzioni dell' impero.

Reichsbürger, *m.* cittadino dell' impero, abitante d'una città imperiale.

Reichscontingent, *n.* contingente dell' impero [servizio militare de vasalli].

Reichsdorf, *n.* villaggio imperiale, sottoposto all' impero.

Reichserbamt, *n.* ufficio ereditario dell' impero.

Reichserbe, *m.* erede dell' impero, del regno, principe ereditario.

Reichserzamt, *n.* ufficio principale, superiore dell' impero.

Reichsfahne, *f.* bandiera, gonfalone dell' impero.

Reichsfeldherr, *m.* generalissimo dell' impero.

Reichsfiscal, *m.* fiscale dell' impero, imperiale.

Reichsfiscus, *m.* fisco dell' impero.

Reichsfolge, *f.* successione all' imperio, al regno.

Reichsfrei, *agg.* immediato, imperiale.

Reichsfreiheit, *f.* immediazione.

Reichsfreiherr, *m.* barone dell' impero.

Reichsfreiherrlich, *agg.* appartenente ad un barone dell' impero.

Reichsfürst, *m.* principe dell' impero.

Reichsfürstlich, *agg.* d'un principe dell' impero.

Reichsfuß, *m.* (der Münzen), valuta delle monete dell' impero.

Reichsgefälle, *pl.* rendite, diritti dell' impero, del regno.

Reichsgeld, *n.* danaro, moneta dell' impero, imperiale.

Reichsgenoß, *m.* aggiunto al regno ec.; conreggente.

Reichsgericht, *n.* tribunale dell' imperio, corte, foro superiore dell' impero.

Reichsgeschäfte, *n. pl.* affari, interessi dell' impero, del governo, del regno.

Reichsgesetz, *n.* legge dell' impero, d'un regno, d'uno stato.

Reichsglied, *n.* membro dell' impero, del regno.

Reichsgraf, *m.* conte dell' impero.

Reichsgräfin, *f.* contessa dell' impero.

Reichsgräflich, *agg.* d'un conte, appartenente ad un conte dell' impero.

Reichsgrafschaft, *f.* contea dell' impero.

Reichsgrenzen, *f. pl.* limiti, confini dell' impero.

Reichsgrundgesetz, *n.* legge, statuto fondamentale del regno.

Reichsgulden, *m.* fiorino dell' impero [due lire e mezza d'Italia].

Reichsgutachten, *n.* avviso, parere degli stati dell' impero.

Reichshändel, *m. pl.* affari dell' impero, del regno.

Reichshofrath, *m.* consiglio aulico dell' impero.

2) consigliere aulico dell' impero.

Reichsinsignien, *f. pl.* *vedi* Reichskleinodien.

Reichskammergericht, *n.* camera imperiale, tribunale superiore dell' impero.

Reichskanzellei, *f.* cancelleria dell' impero.

Reichskanzler, *m.* cancelliere dell' impero.

Reichskleinodien, *f. pl.* giojelli dell' impero, della corona.

Reichskörper, *m.* corpo germanico.

Reichskreis, *m.* circolo dell' impero.

Reichskrone, *f.* corona imperiale.

Reichslehen, *n.* feudo dell' impero, imperiale.

Reichsmatrikel, *f.* matricola dell' impero.

Reichsmünze, *f.* moneta dell' impero.

Reichsoberhaupt, *n.* sovrano dell' impero, del regno.

Reichspost, *f.* posta imperiale.

Reichspostamt, *n.* ufizio della posta imperiale.

Reichspostmeister, *m.* maestro della posta imperiale.

Reichsrath, *m.* consiglio supremo dell' impero, del regno.

2) consigliere del governo.

Reichsritter, *m.* cavaliere dell' impero.

Reichsritterschaft, *f.* i cavalieri, i nobili dell' impero.

Reichssache, *f.* causa, affare dell' impero, del governo.

Reichssaß, *m.* persona stabilita nell' impero, abitante nell' impero

Reichssatzung, *f.* statuto dell' impero, del regno.

Reichsschatz, *m.* tesoro dell' impero, erario pubblico.

Reichsschatzmeister, *m.* tesoriere dell' impero.

Reichsscepter, *n.* scettro imperiale, reale.

Reichsschluß, *m.* conclusione della dieta imperiale.

Reichssiegel, *n.* sigillo, suggello del regno.

Reichsstadt, *f.* città imperiale.

Reichsstand, *m.* stato dell' impero, del regno.

Reichsständisch, *agg.* appartenente, soggetto a uno degli stati dell' impero.

Reichsstandschaft, *f.* diritti, prerogative d'uno stato, dell' impero.

Reichsstatuten, *f. pl.* statuti dell' impero, del regno.

Reichstag, *m.* dieta [assemblea generale dei principi, conti ec. dell' impero, d'un regno].

Reichsthaler, *m.* risdallero, tallero.

Reichstruppen, *f. pl.* truppe, milizie imperiali, dell' impero.

Reichsunterthan, *m.* suddito dell' impero.

Reichsvasall, *m.* vassallo dell' impero.

Reichsverfassung, *f.* costituzione dell' impero, d'un regno, d'uno stato.

Reichsverordnung, *f.* ordinanza dell' impero.

Reichsversammlung, *f.* assemblea degli stati d'un regno.

Reichsverweser, *m.* amministratore, governatore dell' impero, del regno.

Reichsvogt, *m.* prefetto dell' impero.

Reichsvogtei, *f.* prefettura dell' impero.

Reichswährung, *f.* valore, valuta della moneta dell' impero.

Reichswappen, *n.* insegne d'un regno, d'uno stato.

Reichswerth, *m.* *vedi* Reichsfuß.

Reichszepter, *n.* scettro imperiale, reale.

Reichthum, *m.* ricchezza, dovizia. §. großer Reichthum, opulenza. §. große, unermeßliche, ungeheuere Reichthümer, grandi ricchezze, ricchezze smisurate, immense. §. er weiß seines Reichthums kein

Ende, non sa quanto mai è ricco, ha danari come rena, affoga ne' danari. §. das iſt mein ganzer Reichthum, ecco tutte le mie ricchezze, tutto quel che ho, che posseggo.

§. *Fig.* (einer Sprache), ricchezza.

§. einen Reichthum von Kenntniſſen beſitzen, aver un tesoro di conoscenze, essere un arca di scienza, di dottrina.

Reichung, *f.* porgimento, il porgere, il dare.

Reif, *agg.* maturo, fatto. §. halb reif, mezzo maturo. §. reifes Obſt, frutte mature. §. vor der Zeit reif, precoce.

§. *Fig.* das reife Alter, l'età matura. §. ein reifes Geſchwür, apostema, ulcera matura. §. ein reifer Verſtand, ingegno maturo. §. ein reifes Urtheil, giudizio maturo.

Reif, *avv.* maturo. §. reif machen, maturare. §. reif werden, maturare.

§. *Fig.* ſie iſt reif, è fanciulla fatta, è zittella da marito. §. die Sache iſt reif, l'affare è maturo. §. man muß die Sache reif werden laſſen, convien lasciar maturare la cosa, darle il tempo che si maturi, che venga a maturità. §. er iſt reif zum Galgen, egli è maturo per le forche, è degno d'essere impiccato.

Reif, *m.* (zu Fäſſern), cerchio. §. ein hölzerner, eiſerner Reif, cerchio di legno, di ferro. §. Reife um ein Faß legen, cerchiare, accerchiellare una botte. §. die Reifen antreiben, stringere i cerchi. §. durch einen Reif ſpringen, saltare in un cerchio, col cerchio.

§. *T. d'Arch.* (am Simswerke), astragalo.

§. *T. d'Arald.* (am Schilde), cerchiello.

2) *Poet.* *Per* Ring, anello. §. ein goldner Reif, anello d'oro.

Reif, *m.* (gefrorner Thau), brina, brinata; *poet.* pruina.

§. *Per simil.* (auf Pflaumen, Weintrauben), fiore.

Reifbeuge, *f.* *T. de' Bot.* cane.

Reifchen, *n. dim.* cerchiello, cerchietto, cerchiellino.

Reife, *f.* maturità, maturezza; perfezione. §. zur Reife gelangen, pervenire a maturità, maturare. §. zur Reife bringen, maturare, far maturare, stagionare. §. ein Geſchwür zur Reife bringen, far maturare un apostema. §. die Reife des Verſtandes, maturità, sodezza, saviezza.

Reifeln, *v. a.* scanalare.

Reifen, *v. n.* (vom Obſte), maturare, maturarsi, divenir maturo. §. (vom Getreide), sbiavire. §. (von Geſchwüren), maturare. §. zum Manne reifen, diventar uomo, pervenire all' età virile.

2) *v. a.* *Per* reif machen, maturare, ridurre a maturità.

3) ein Faß reifen, cerchiare una botte.

It. *Per* reifeln, scanalare.

Reifen, *v. n. imp.* far brina. §. es hat gereift, è caduta la brina.

Reifenholz, *n.* legname da far cerchi.

Reiflich, *agg.* maturo, ponderato, considerato. §. nach reiflicher Ueberlegung, dopo un maturo riflesso, dopo aver maturamente riflesso, pensato.

Reiflich, *avv.* maturamente, ponderatamente, con maturità. §. Etwas reiflich überlegen, farvi sopra maturo riflesso, pensarvi su ben bene.

Reifling, *m.* *T. de' Giard.* rimessiticcio, pollone.

Reifmacher, *m.* cerchiajo.

Reifrock, *m.* guardinfante; faldiglia.

Reifſchläger, *m.* (Seiler), funajo.

Reifzange, } *f.* *T. de' Bot.*
Reifzwinge, } cane.

Reigen, *m.* ridda, riddone, rigoletto.

Reiger, *m.* *vedi* Reiher u. ſ. w.

Reihe, *f.* fila, filare, serie; ordine; schiera. §. eine Reihe Häuſer, Bäume, una fila, un filare di case, d'alberi. §. eine Reihe Zimmer, una fuga di stanze, di camere. §. eine Reihe Soldaten, fila, schiera. §. zwei Reihen Zähne, due rastrelliere, ordini di denti. §. eine Reihe Säulen, un ordine di colonne, un colonnato. §. eine Reihe Perlen, una filza di perle. §. eine Reihe Semmeln, piccia di pane. §. eine Reihe Zwiebeln, resta di cipolle. §. eine Reihe von Bergen, catena di montagne. §. eine verworrene Reihe, fila confusa, filatessa. §. eine Reihe bilden, formare una fila, un filare, un ordine. §. in eine Reihe, in Reihen ſtellen, mettere in fila, in ordinanza, schierare. §. ſich in die Reihe ſtellen, mettersi in fila, schierarsi. §. aus der Reihe treten, uscire di fila. §. in der Reihe herum ſitzen, sedere in cerchio, in circolo, in giro.

§. *Fig.* eine Reihe von Unglücksfällen, una serie, caterva, concatenazione di sventure, di disgrazie. §. eine lange Reihe guter Regenten, una lunga serie di buoni principi.

§. *T. mat.* eine endliche, unendliche Reihe, una serie finita, infinita. §. eine wachſende, zunehmende, abnehmende Reihe, serie divergente, convergente.

2) *Per* Ordnung, *p. e.* an wem iſt die Reihe? a chi tocca? §. die Reihe iſt an mir, dir u. ſ. w., ora tocca a me, a te ec., viene, tocca a me, a te la volta. §. die Reihe wird auch an uns kommen, toccherà anche a noi; a noi pure toccherà una volta.

Reihen, *v. a.* (Soldaten), mettere in fila, schierare. §. Perlen reihen, infilzare perle.

§. *Fig.* ſeine Gedanken reihen, ordinare, disporre i suoi pensieri.

§. *T. delle Cucitr.* ein Kleid reihen, imbastire un abito.

2) *v. n.* *T. de' Cacc.* (von Füchſen), gagnolare. §. die wilden Enten reihen, le anitre salvatiche si appajano.

Reihen, *m.* ridda, riddone, rigoletto. §. den Reihen führen, menare, guidare la ridda.

Reihenführer, *m.* chi mena la ridda, la danza.

Reihentanz, *m.* ridda, riddone.

Reihenweiſe, *avv.* in fila, alla fila, un dietro l'altro.

Reiher, *m.* airone, aghirone; ardea. §. ein junger Reiher, aironotto.

§. der weiße Reiher, sgarza bianca. §. der bunte Reiher, airone cenerino. §. der kleine weiße Reiher, airone minore bianco.

Reiherbeize, *f.* caccia aironi, col falcone.

Reiherbuſch, *m.* mazzo d'aghironi; pennacchio d'airone.

Reiherfalk, *m.* falcone per la caccia dell' airone.

Reiherfeder, *f.* penna d'airone.

Reiherneſt, *n.* nido d'airone.

Reihnadel, *f.* ago da infilzare.

Reihnagel, *m.* *T. de' Carr.* chiavarda.

Reim, *m.* rima. §. ein regelmäßiger, ſchwerer, harter, ſonderbarer Reim, rima regolata, difficile, dura, strana. §. männliche, weibliche Reime, rime mascoline, femminine. §. abwechſelnde, nicht abwechſelnde Reime, rime alternate, intrecciate, rime unite. §. aufgegebene Reime, rime finali, *vedi* Endreime.

2) Reime, rime, versi, poesie. §. Reime machen, fare, comporre versi.

Reimart, *f.* genere di rime.

Reimbuch, *n.* rimario.

Reimen, *v. a.* rimare, far rima. §. ein Wort auf das andere reimen, far rima con due voci. §. er thut nichts als reimen, non fa altro che verseggiare, versificare.

§. *Fig.* das kann ich nicht zuſammen reimen, non so spiegarmi questa cosa, non so come accordarla, non la capisco. §. gereimte Proſa, versi prosaici, prosa rimata.

2) *v. n.* reimen, c *v. n. p.* ſich reimen, rimare, far rima. §. dieſe Wörter reimen ſich, queste due voci rimano, fanno rima.

§. *Fig.* dieſe Dinge reimen ſich nicht, queste due cose non stanno bene insieme, non s'accordano. §. wie reimt ſich das mit dem, was du geſtern ſagteſt? come s'accorda questo d'oggi con quel di jeri? come va d'accordo questo d'oggi con quel che dicesti jeri.

3) *T. de' Cacc.* ſich reimen (von Waſſervögeln), appajarsi.

Reimdichter, *m.* rimatore, compositore di rime, di versi rimati.

Reimer, *m.* rimatore. §. ein guter Reimer, buon rimatore. §. ein elender Reimer, rimatoruzzo, poetastro, schiccheraversi.

Reimerei, *f.* il poeteggiare, cattivi versi, cattiva versificazione.

Reimfall, *m.* numero, misura de' versi.

Reimfehler, *m.* rima viziosa.

Reimfrei, *agg.* non rimato, senza rima.

Reimfüller, *m.* riempitura, borra di versi.

Reimgebet, *n.* prece, orazione rimata.

Reimgedicht, *n.* poesia rimata, versi rimati; rime.

Reimgeſang, *m.* canto rimato, in rima.

Reimkunſt, *f.* arte di rimare, di comporre, di far versi in rima.

Reimkünſtler, *m.* buon rimatore, che sa far buone rime.

Reimlexicon, *n.* rimario.

Reimlos, *agg.* *vedi* reimfrei.

Reimordnung, *f.* ordine di rime.

Reimräthſel, *n.* indovinello rimato, in rima.

Reimſchmied, *m.* uno schiccherarime, un cacarime.

Reimſpruch, *m.* sentenza rimata.

Reimſucht, *f.* mania di schiccherare, di sgorbiar rime; metromania.

Reimſüchtig, *agg.* che ha la mania di schiccherar rime, di rimare.

Reimwort, *n.* la rima, parola del verso che rima.

Reimwörterbuch, *n.* rimario.

Rein, *m. vedi* Rain.

Rein, *agg.* (unvermiſcht, echt), puro, pretto, schietto, mero. §. reines Gold, oro puro, pretto, massiccio. §. reines Waſſer, acqua pura, limpida. §. reiner Wein, vino schietto, non innacquato.

§. *Fig.* Einem reinen Wein einſchenken, dire ad alcuno la pura, la schietta verità, dirgliela chiara. §. reines Korn, grano mondo. §. reine Luft, aria pura, purgata. §. ein reiner Diamant, diamante terso, d'una bell' acqua. §. eine Perle von reinem Waſſer, una perla di bell' acqua. §. eine reine Stimme, ein reiner Ton, voce chiara. §. eine reine Ausſprache, pronunzia pretta, purgata, chiara. §. eine reine Schreibart, stile purgato, terso. §. die reine Mathematik, la matematica pura. §. reines Latein, latino puro, buon latino. §. die reine Wahrheit, la pura, la schietta verità. §. aus reiner Bosheit, per sola malizia, solamente per malizia. §. eine reine Lehre, dottrina pura, incorrotta. §. reiner Gewinn, guadagno, profitto netto.

§. *T. de' Bosc.* reiner Beſtand, foresta, bosco d'una sola specie d'alberi, di legno.

2) *Per* reinlich, unbefleckt, netto, mondo, pulito, illibato. §. reine Hände, mani pulite, nette. §. reine Wäſche, biancheria netta, di bucato. §. reines Geſchirr, stoviglie nette, pulite. §. reine Schrift, reiner Druck, scrittura, stampa chiara, nitida. §. reine Thiere (in der Bibel), animali mondi. It. (in der Wirthſchaft), sano, non rognoso.

§. *Fig.* ein reines Gewiſſen, coscienza pura, netta. §. eine reine Jungfrau, vergine pura, intatta, immacolata; candida fanciulla. §. reine Sitten, costumi puri, illibati. §. ein reines Leben führen, menare una vita innocente, incontaminata.

§. *T. de' Pitt.* reine Umriſſe, contorni netti, chiari. §. reinen Mund halten, mantenere il segreto, tenere a se la bocca, la lingua.

NB. rein wird von allen Dingen ſowohl flüſſigen, als feſten gebraucht, lauter nur von flüſſigen, ſauber nur von feſten, rein vien impiegato tanto nelle cose fluide quanto nelle solide, lauter dicesi solo delle fluide, ſauber, delle solide.

Rein, *avv.* nettamente, pulitamente. §. rein machen, nettare, pulire. §. rein ſchreiben, scrivere pulitamente, con nettezza, non fare sgorbj. §. die Kinder rein halten, tenere i fanciulli puliti, netti, lindi. §. das Haus rein halten, tenere netta, acconcia, ben assettata la casa. §. ſie hält ſich immer ſehr rein, si tiene sempre netta, pulita, linda. §. die Erze rein machen, lavare le miniere.

§. *Fig.* ſeine Hände ſind nicht rein, le sue mani non son nette, si è lasciato corrompere da doni. §. ſich wovon rein wiſſen, essere conscio della propria innocenza. §. das, dieſe Sache iſt nicht rein, la cosa non è netta, qui ci sta imbroglio. §. ein Inſtrument rein ſtimmen, accordare bene, chiaro uno strumento. §. dieſer Violinſpieler greift heute nicht rein, la cavata di questo violinista oggi non è netta. §. rein [leer] ausgehen, rimanere colle mani vuote, pien di vento. §. rein bezahlen, pagare intieramente, tutto, sin all' ultimo quattrino. §. rein [glatt] abſchneiden, abhauen, tagliare [di] netto. §. rein herausſagen, parlare chiaro e netto, senza barbazzale, favellare in chiare note. §. rein nichts, nulla, niente affatto. §. das iſt rein unmöglich, questo è del tutto impossibile, impossibilissimo.

Reine, *m.* e *f. Prov.* dem Reinen iſt alles rein, ad anima candida tutto gli è puro; uom illibato a mal non pensa.

Reine, *n.* ins Reine ſchreiben, scrivere in netto, copiare. §. eine Zeichnung ins Reine bringen, copiare, disegnare in netto. §. Etwas ins Reine bringen, mettere q. c. in chiaro, in ordine. §. die Rechnungen ins Reine bringen, fare, accomodare i conti.

Reinecke, *n. pr. m.* Reinardo. It. (in Fabeln), la volpe.

Reinen, *v. n. T. de' Caec.* (vom Fuchſe und Wolfe), trottare, andar di trotto.

Reinfarn, *m. vedi* Rainfarn.

Reinflachs, *m.* lino mondo.

Reingeiſt, *m.* übl. Alkohol, *vedi.*

Reinglaube, *m.* ortodossia.

Reinglaubig, *agg.* ortodosso.

Reinheit, *f.* (des Goldes u. dgl.), purezza, schiettezza. §. (des Waſſers), purezza, limpidezza. §. (der Luft), purezza.

§. *Fig.* (der Stimme), chiarezza. §. (der Sitten), purità, purezza, innocenza. §. (der Sprache), purezza. §. die Reinheit der Seele, candore dell' anima. §. die jungfräuliche Reinheit, il candor verginale.

Reinigen, *v. a.* purgare, depurare, purificare, nettare, mondare, pulire. §. die Stiefeln, Schuhe reinigen, nettare, pulire gli stivali, le scarpe. §. die Hände vom Schmuze reinigen, nettarsi, lavarsi le mani §. ein Kind reinigen, nettare, ripulire, lavare un fanciullo. §. eine Wunde reinigen, lavare, astergere una piaga. §. die Bücher vom Staube reinigen, spolverare i libri. §. das Zimmer reinigen, spazzare, assettare, acconciare la stanza. §. ein Glas reinigen, lavare, sciacquare un bicchiere. §. einen Brunnen, Graben reinigen, nettare, vuotare un pozzo, curare, nettare, smelmare un fosso. §. die Straßen reinigen, spazzare, sgombrare le strade. §. ſich die Zähne reinigen, nettarsi, stuzzicarsi i denti. §. die Luft reinigen, purgare, purificare l'aria. §. Küchenkräuter, Salat reinigen, mondare, capare l'erbe, l'insalata. §. den Unterleib reinigen, purgare, evacuare il ventre. §. dieſe Arzenei reinigt das Blut, questa medicina purga, purifica il sangue. §. das Gold, Silber reinigen, affinare l'oro, l'argento. §. den Zucker, Salpeter, Schwefel reinigen, affinare, raffinare, depurare il zucchero, il nitro, lo zolfo. §. den Weingeiſt reinigen, rettificare lo spirito di vino. §. eine Flüſſigkeit reinigen, depurare, decantare un liquore. §. das Korn reinigen, mondare, vagliare il grano. §. ſich reinigen (nach jüdiſchen Gebräuchen), fare la purificazione. §. das Gold reinigt ſich im Feuer, l'oro si affina nel fuoco.

§. *Fig.* die Sprache reinigen, forbire, purgare la favella. §. das Meer von Seeräubern reinigen, sgombrare il mare da' corsali, farli sbrattare. §. den Geſchmack reinigen, raffinare, render fino, perfetto il gusto. §. ſich durch einen Eid reinigen, purgarsi, giustificarsi per via di giuramento.

Reinigend, *part. att.* purgante, purificante, che netta, monda.

§. *T. de' Med.* reinigende Mittel, rimedj purificanti, purgativi, detersivi, astersivi.

Reinigkeit, *f. vedi* Reinheit.

Reinigung, *f.* (der Stiefeln, Schuhe, Kleider), il nettare, il pulire. §. (der Straßen), lo spazzare, lo sgombrare. §. (eines Brunnens, Hafens, Grabens), il nettare, il vuotare, il curare. §. (der Metalle), affinamento, depurazione. §. (der Luft), purificazione, purgamento. §. (der Zimmer), il nettare, lo spazzare. §. (einer Flüſſigkeit), depurazione, chiarificazione, decantazione. §. (des Weingeiſtes), rettificazione. §. (des Schwefels, Zuckers, Salpeters), affinamento, raffinamento. §. (des Blutes), rispurgamento, purga. §. (einer Wunde), astersione. §. (bei den Juden), purificazione. §. die monatliche Reinigung, le purghe, la purgazione, i mestrui, i ricorsi, la regola. §. ſie hat ihre Reinigung, ella ha i suoi mestrui, le sue regole. §. die Stockung, Unterdrückung der monatlichen Reinigung, ammenorrea. §. Mariä Reinigung, la purificazione di Maria Vergine.

§. *T. eccl.* die Reinigung (des Kelches bei der Meſſe), la purificazione. §. die kanoniſche Reinigung, la purgazione canonica. §. (durch einen Eid), giustificazione.

Reinigungseid, *n.* giuramento di purificazione, per giustificarsi.

Reinigungsmittel, *n. T. de' Med.* rimedio purgativo, astersivo, detersivo, evacuante.

Reinigungsopfer, *n.* lustrazione.

Reinigungswaſſer, *n.* (der heidniſchen Prieſter), acqua lustrale.

Reinigungswege, *m. pl. T. de' Med.* gli emuntorii.

Reinlich, *agg.* netto, mondo, pulito, lindo. §. ein reinliches Zimmer, stanza pulita, ben acconcia. §. reinliche Kleider, abiti netti. §. reinliches Geſchirr, stoviglie pulite, forbite.

2) ein reinlicher Menſch, uomo vago della pulizia, nettezza. §. eine reinliche Köchin, cuoco che fa le cose pulitamente, con ogni pulitezza.

Reinlich, *avv.* nettamente, pulitamente, con mondezza. §. ſich in Wäſche und Kleidern reinlich halten, vestir pulitamente, andar lindo, bene in assetto, portar biancheria linda e netta. §. die Kinder reinlich halten, tener i fanciulli puliti, netti, lindi.

Reinlichkeit, *f.* nettezza, mondezza, pulitezza, pulizia, lindura. §. ein großer Freund der Reinlichkeit ſein, essere portato alla nettezza, pulizia, lindura.

Reis, *m. vedi* Reiß.

Reis, *n.* ramicello, vermena, mesticcio, pollone.

Reisbund, } *n.* fascina; fascetto,
Reisbündel, } fastello di frasche.
§. ein Haufen Reisbündel, una mora di frasche. §. abgestorbene Reiser, frasche, rami secchi.

Reise, *f.* viaggio; gita. §. eine kleine Reise, viaggetto. §. eine Reise machen, unternehmen, fare, intraprendere un viaggio. §. die Reise antreten, sich auf die Reise machen, mettersi, porsi in viaggio, al cammino. §. auf der Reise sein, essere in viaggio. §. er macht eine Reise nach Paris, egli va a Parigi. §. wo gehet die Reise hin? wo soll die Reise hingehen? dove si va? dov' è diretto il suo viaggio? dov' è intenzionato d'andare? §. nun gehet die Reise fort, adesso ci mettiamo in viaggio; ora si parte. §. glückliche Reise! buon viaggio! §. auf Reisen gehen, andar viaggiando, far viaggi. §. von Reisen kommen, ritornare dai suoi viaggi. §. er hat viele Reisen gemacht, ha fatti molti viaggi, ha viaggiato molto, girato il mondo. §. auf meiner Reise nach England, nel mio viaggio d'Inghilterra. §. auf allen meinen Reisen habe ich gefunden, daß.... in tutti i miei viaggi ho trovato, che.... §. eine weite, lange Reise, viaggio in lontani paesi, lungo. §. die Reise übers Meer, viaggio oltre mare.

Reiseanzug, *m.* abito, vestito da viaggio.

Reiseapotheke, *f.* speziería da viaggio, portatile.

Reisebeschreiber, *m.* descrittore di viaggi.

Reisebeschreibung, *f.* viaggio; descrizione di viaggio.

Reisebett, *n.* letto da viaggio.

Reisebuch, *n.* itinerario, guida de' viaggiatori.

Reisebündel, *n.* valigia, valigetta da viaggio.

Reisefertig, *agg.* e *avv.* pronto, lesto, apparecchiato a partire. §. sich reisefertig halten, tenersi pronto a partire. §. sich reisefertig machen, allestirsi, disporsi a viaggiare, a far viaggio. §. ich bin reisefertig, son pronto, eccomi pronto a partire.

Reiseflasche, *f.* fiasco, fiaschetto da viaggio.

Reisegefährte, *m.* compagno di viaggio.

Reisegefährtin, *f.* compagna di viaggio.

Reisegeld, *n.* somma, danaro [destinato] pel viaggio.

Reisegenoß, *m. vedi* Reisegefährte.

Reisegeräth, *n.* bagaglie, bagagliume da viaggio.

Reisegesellschaft, *f.* brigata, compagnia di viaggio.

Reisegesellschafter, *m. vedi* Reisegefährte.

Reisehut, *m.* cappello da viaggio.

Reisejäger, *m.* (eines Fürsten), cacciatore del seguito.
2) cacciatore del selvaggiume minuto.

Reisekarte, *f.* carta [geografica] da viaggio.

Reisekleid, *n.* abito da viaggio.

Reisekoffer, *m.* baule [da viaggio].

Reisekosten, *pl.* spese di viaggio.

Reisekutsche, *f.* carrozza da viaggio.

Reiselust, *f.* voglia, vaghezza di viaggiare, di far viaggio.

Reiselustig, *agg.* vago, che ha voglia di viaggiare, di far viaggio.

Reisemantel, *m.* cappotto, tabarro da viaggio. It. *Per* Staubmantel, spolverina.

Reisemütze, *f.* berretta da viaggio.

Reisen, *v. n.* viaggiare, far viaggio; andare. §. wohin reisen, andare a.... §. zu Fuß, zu Pferde reisen, andare, viaggiare a piedi, a cavallo. §. mit der Post reisen, andare, viaggiare per le poste. §. im Wagen, zu Schiffe reisen, andare in vettura, in barca. §. zu Wasser, zu Lande reisen, andare, viaggiare per terra, per acqua. §. wer in England reist, muß viel Geld haben, chi va, chi fa viaggio in Inghilterra deve aver molti danari. §. ich werde nach Neapel, und von dort nach Venedig reisen, andrò a Napoli, e di là a Venezia. §. über See, über das Meer reisen, passare, valicare il mare, andar oltre mare. §. über die Alpen reisen, passare le alpi, andar oltre monti. §. durch einen Ort reisen, passare per un luogo. §. in der Welt umherreisen, girare, andare scorrendo il mondo. §. er ist viel gereist, ha viaggiato molto, ha fatti molti viaggi, ha girato il mondo. §. hin und her reisen, andare [fuora] e ritornare. §. wieder nach Hause reisen, tornare, ritornare a casa. §. er ist gereist, è andato fuora. §. *Fam.* er kann reisen, può andarsene a spasso, in nome di Dio.

Reisen, *n.* il viaggiare, il far viaggio; viaggio. §. des Reisens müde sein, essere stanco, stucco di far viaggi, di girare il mondo.

Reisend, *part.* viaggiante, che viaggia.

Reisende, *m.* e *f.* viaggiatore, -trice; viandante, passeggiere. §. (eines Handelshauses), viaggiatore commerciante.

Reisepaß, *m.* passaporto.

Reisepfennig, *m.* viatico.

Reiserholz, *n. vedi* Reisholz.

Reiserkohle, *f.* carbonella.

Reiserock, *m.* abito da viaggio.

Reisesack, *m.* sacco, bisaccia da viaggio.

Reisesucht, *f.* mania di viaggiare, di far viaggio.

Reisetasche, *f.* bolgia, valigia.

Reisewagen, *m.* carrozza da viaggio.

Reisezeug, *n. vedi* Reisegeräth.

Reisholz, } *n.* frasche, rami sec-
Reisig, } chi.

Reisig, *agg.* [beritten], montato, a cavallo. §. ein reisiger Knecht, servitore a cavallo. It. soldato a cavallo.

Reiswelle, *f. vedi* Reisbund.

Reiß, *m.* riso.

Reißacker, *m.* risaja, risiera.

Reißammer, *f.* agripenna.

Reißaus, *n. Fam.* Reißaus nehmen, pigliare puleggio, spulezzo; spuleggiare, spulezzare, batter le calcagna.

Reißbau, *m.* coltura del riso.

Reißblei, *n.* piombino, lapis.

Reißbranntwein, *m.* [Arack], arac, aracca.

Reißbrei, *m.* risi cotti, pilao.

Reißbret, *n.* tavoletta da disegnare.

Reißbrühe, *f.* minestra di riso.

Reißen, *v. n.* (von Stricken, Schnüren, Saiten), rompersi, strapparsi, disfarsi. §. (vom Holze), fendersi, screpolare. §. (vom Erdboden), spaccarsi, crepare. §. (von Gefäßen), screpolare, crepare. §. (von Zeuchen, Kleidern, Schuhwerk), logorarsi, frustarsi. §. dieser Rock fängt an zu reißen, quest' abito comincia a lacerarsi, ad esser frusto.

§. *Fig.* endlich riß mir die Geduld, finalmente mi scappò la pazienza, perdei la pazienza.

2) (vom Strome), scorrere rapidamente, aver una rapida corrente. §. der Wind reißt, tira un gran vento, un vento impetuoso.

3) *imp.* es reißt mich im Leibe, in den Gedärmen, mi sento trinciar le viscere, ho dolori che mi stracciano le budella. §. es reißt mich im Arme, in allen Gliedern, ho dolori nel braccio, in tutte le membra, mi sento dolori per tutta la vita.

4) an Etwas reißen, tirare, strappare, staccar via con forza.

5) *v. a.* strappare, svellere, spiccare, staccare con forza. §. entzwei, in Stücke reißen, stracciare, rompere in brani, screpare, lacerare, dilaniare. §. einen Nagel aus der Wand reißen, cavare, spiccare un chiodo dalla parete. §. Einem Etwas aus den Händen reißen, strappare altrui di mano q. c. §. Einem die Kleider vom Leibe reißen, strappare, spiccare i panni da dosso ad uno. §. die Bäume aus der Erde reißen, svellere, sradicare, stirpare gli alberi. §. sich die Haare aus dem Kopfe reißen, svellersi, strapparsi i capelli dal capo. §. Einen zu Boden reißen, buttare, gettare uno per terra. §. er riß sich aus ihren Armen, egli si svincolò dalle sue braccia. §. sich an einem Nagel reißen, farsi una scalfitura, scalfirsi, scorticarsi ad un chiodo. §. ein Pferd reißen, castrare un cavallo. §. das Holz reißen, fendere il legname.

§. *T. de' Bosc.* einen Baum reißen, incidere un albero [per farne uscire la ragia].

§. *T. d'Agric.* einen Acker reißen, dissodare un campo. §. Federn reißen, strappare, sbarbare penne. §. einen Karpfen reißen, sventrare, sbudellare un carpione. §. der Wind riß mir den Hut vom Kopfe, il vento mi portò via il cappello, me lo lanciò in aria. §. ein Loch in Etwas reißen, fare una stracciatura in q. c. §. Etwas an sich reißen, tirare, attrarre q. c. a se.

§. *Fig.* die höchste Gewalt an sich reißen, usurpare il supremo potere, la sovranità. §. sich um Etwas reißen, fare a pugni per aver q. c., correr vi in folla, darsene gran briga, volerla avere ad ogni costo. §. ich reiße mich nicht darum, io per me non me ne curo gran fatto, non me ne do gran briga. §. Leute, die sich schlagen, auseinander reißen, spartire, separare gente che si batte. §. Einen aus der Noth reißen, cavare uno d'impaccio, dal fango. §. Einen aus einem Irrthum reißen, trar d'errore alcuno, aprirgli gli occhi. §. sich aus einer Verlegenheit reißen, cavarsi d'impaccio, sbrigarsi. §. Possen reißen, far buffonerie, lazzi, fare il buffone. §. Zoten reißen, dir cose oscene, sconce, delle oscenità, parlare sboccatamente.

6) einen Plan u. dgl. reißen, abbozzare, disegnare un piano.

Reißen, *n.* lo strappare, lo staccare. §. (im Leibe), dolori colici, dolori di ventre, mal di corpo. §. (in den Gliedern), reumatismo, dolori artritici.

Reißend, *part.* strappante ec. *vedi* reißen. §. ein reißender Strom, rapido torrente. §. ein reißendes Thier, bestia feroce, animal rapace. §. die reißende Gicht, l'artritide volante, acuta.

Reißend, *avv. p. e.* dieſe Waare geht reißend ab, questa mercanzia va via a ruba, vien molto richiesta, ha grande spaccio.

Reißer, *m. Fam.* colui che straccia, un logoratore di vestiti.

§. er iſt ein gewaltiger Reißer, costui straccia, frusta gli abiti in un par di giorni; per frustar gli abiti non si dà il simile.

2) *T. de' Bot.* (die Fäſer zu zeichnen), graffietto.

Reißernte, *f.* raccolta del riso.

Reißfeder, *f.* toccalapis.

Reißfeld, *n.* risaja, risiera.

Reißjagd, *f. T. de' Cacc.* caccia inferiore.

Reißjäger, *m.* cacciatore del selvaggiume minuto.

Reißle, *f.* } rosetto, fungo ro-
Reißker, *m.* } setto.

Reißkohle, *f.* carbone da disegnare.

Reißkraut, *n. T. de' Bot.* stachide annua.

Reißling, *m.* [Moosſchwamm], prugnuolo.

Reißmaß, *n.* calibro.

It. *T. de' Legn.* graffietto.

Reißſpeiſe, *f.* i risi. §. Reißſpeiſen eſſen, mangiare i risi.

Reißſtroh, *n.* paglia di riso.

Reiße, *f.* mazzo, pennecchio [di lino pettinato].

Reißſuppe, *f.* minestra di risi.

Reißvogel, *m.* agripenna.

Reißzeug, *n.* astuccio degli strumenti da disegnare.

Reißzirkel, *m.* compasso [con punte permutabili].

Reitau, *n. T. di Mar.* scotta falsa.

Reitbahn, *f.* maneggio, cavallerizza.

Reitbar, *agg.* cavalcabile, che può cavalcarsi.

§. reitbare Thiere, cavalcature.

Reitdecke, *f.* gualdrappa.

Reitel, *n.* randello.

Reitelchen, *n. dim.* randelletto.

Reiteln, *v. a.* randellare, stringere col randello.

Reiten, *v. n* auf einem Pferde reiten, stare, essere, andare a cavallo; cavalcare. §. auf einem Eſel reiten, cavalcare un asino, andare a cavallo [su d'un somaro. §. lieber gehen als reiten, preferire il camminare al cavalcare, andar più volontieri a piedi che a cavallo. §. nach einem Orte reiten, cavalcare, andare a cavallo ad un luogo. §. reiten lernen imparare a cavalcare, a stare, ad andare a cavallo. §. er hat mich reiten gelehrt, egli m'ha insegnato a cavalcare, a stare a cavallo. §. er reitet gut, ſchlecht, cavalca bene, male, si tiene bene, male a cavallo. §. [im] Schritt, [im] Trab reiten, andar, cavalcar di passo, di trotto, trottare. §. [im] Galopp reiten, andare, cavalcar di galoppo. §. auf dem Kreuze [hinter Einem] reiten, cavalcare, stare in groppa. §. ohne Sattel reiten, cavalcare, stare a bisdosso, a bardosso. §. geritten kommen, venire, arrivare a cavallo. §. durch die Stadt reiten, passare la città a cavallo, cavalcare per la città. §. ſpazieren reiten, fare un giro a cavallo, una cavalcata. §. auf einem Balken u. dgl. reiten, stare a cavallo, cavalcione, cavalcioni sopra una trave.

§. *Fig.* auf Einem reiten, tormentare, travagliare, vessare, molestare alcuno.

§. *T. di Mar.* vor Anker reiten, barcollare da poppa a prua.

2) *v. a.* ein Pferd u. ſ. w. reiten, cavalcare, montare un cavallo, ec. §. in dieſer Schlacht ritt er einen Schimmel, in questa battaglia cavalcava, aveva un cavallo leardo.

§. ein Pferd zu Tode reiten, far crepare, morire un cavallo con strapazzarlo troppo. §. er hat mein Pferd zu Schande geritten, ha rovinato il mio cavallo. §. ein Pferd zur Schwemme reiten, condurre a guazzare un cavallo. §. ſich müde reiten, stancarsi a forza di cavalcare; cavalcare [tanto, fino] a non poterne più. §. Einen zu Boden reiten, far cadere uno, buttarlo giù col suo cavallo. §. Poſt reiten, correre le poste a cavallo; fare il postiglione, il corriere. §. der Stier reitet die Kuh, il toro monta, copre la vacca.

§. *Fig.* einen Schriftſteller reiten, predare, spogliare un autore.

§. *modo basso*, der Teufel reitet ihn, ha il diavolo in corpo, è un indiavolato.

Reiten, *n.* il cavalcare, lo stare, l'andare a cavallo.

§. ein Thier zum Reiten, cavalcatura. §. das Reiten ermüdet mich zu ſehr, il cavalcare, l'andar a cavallo mi stanca troppo.

Reitend, *part.* cavalcante, a cavallo. §. ein reitender Bote, messaggiere a cavallo. §. die reitende Artillerie, l'artiglieria a cavallo.

Reiter, *m.* cavalcante, cavalcatore, cavaliere. §. ein guter, ſchlechter Reiter, buon, cattivo cavaliere, colui che sta, va bene, male a cavallo.

§. *T. mil.* cavaliere, soldato a cavallo; cavallo. §. ein leichter, ſchwerer Reiter, cavalleggiero, corazza. §. ſpaniſche, frieſiſche Reiter, caval di Frisa [*sorta di palizzata*].

T. de' Nat. der rothe Reiter, cavaliere (Sumpfvogel).

Reiteraufzug, *m.* cavalcata.

Reiterdegen, *m.* [Pallaſch], spadone.

Reiterdienſt, *m.* servizio di cavaliere, a cavallo.

Reiterei, *f.* cavalleria, cavalli, soldati a cavallo. §. leichte, ſchwere Reiterei, cavalleggieri, cavalli armati, corazze.

Reitergar, *agg.* reitergares Fleiſch, carne mal cotta.

Reiterhaufen, *m.* truppa, distaccamento di cavalleria.

Reiterlied, *n.* canzone di cavalleria.

Reitermantel, *m.* mantello tondo.

Reiterregiment, *n.* reggimento di cavalleria.

Reiterſalbe, *f.* unguento mercuriale, contro i pidocchi.

Reiterſtiefeln, *m. pl.* tromboni, stivali a tromba.

Reiterwache, *f.* vedetta [a cavallo]

Reitgerte, *f.* frustino.

Reithandſchuhe, *m. pl.* guanti da cavaliere, per andar a cavallo].

Reithaus, *n.* maneggio, cavallerizza.

Reithengſt, *m.* [Zuchthengſt], stallone, emissario.

Reithoſen, *f. pl.* calzoni di pelle [per andar a cavallo].

Reitkiſſen, *n.* bardella.

Reitkleid, *n.* pastrano.

Reitknecht, *m.* palafreniere, palafrenlero.

Reitkunſt, *f.* cavallerizza, maneggio.

Reitlaus, *f. vedi* Filzlaus.

Reitlings, *avv. vedi* rittlings.

Reitmilbe, *f.* [Krätzmilbe], pellicello.

Reitochs, *m.* [Zuchtochs], toro.

Reitpeitſche, *f.* frustino.

Reitpferd, *n.* cavallo da sella; cavalcatura.

Reitplatz, *m.* cavallerizza, maneggio.

Reitrock, *m.* pastrano.

Reitſattel, *m.* sella [da cavalcare].

Reitſchule, *f.* maneggio, cavallerizza.

Reitſtall, *m.* stalla de' cavalli da maneggio.

Reitſtiefeln, *m. pl.* tromboni, stivali a tromba.

Reitſtrümpfe, *m. pl.* falze a staffa, a staffetta.

Reitſtunde, *f.* lezione di cavallerizza, di maneggio.

Reittaſche, *f.* bisacce.

Reittenne, *f.* aja da battere il grano [con cavalli o buoi].

Reitwurm, *m.* grillo talpa, zuccajuola.

Reitzeug, *n.* bardatura, fornimenti d'un cavallo da sella.

Reiz, *m.* irritamento, stimolo; solletico, eccitamento; fomite, incentivo. §. Pfeffer, Salz macht einen Reiz auf der Zunge, il pepe, il sale pizzica [la lingua]. §. ſinnlicher Reiz, irritazione, fomite, solletico sensuale. §. der galvaniſche Reiz, il galvanismo.

2) attrattiva, vezzi, avvenenza, leggiadria; grazia, vaghezza. §. die Muſik hat großen Reiz für mich, non posso resistere alle attrattive della musica; non c'è cosa che abbia per me tante attrattive quanto la musica. §. ſie beſitzt große Reize, ella ha molti vezzi, grandi attrattive. §. das Geld iſt ein mächtiger Reiz für ihn, il danaro ha una grande attrattiva per lui; è un' esca che lo attrae, è un incentivo per lui. §. unwiderſtehliche Reize, attrattive, vezzi irresistibili. §. der Reiz zur Wolluſt, lo stimolo della carne, l'incentivo della carne.

Reizbar, *agg.* irritabile, suscettibile. §. ein reizbares Temperament, temperamento collerico, facile a' trasporti dell' ira.

Reizbarkeit, *f.* irritabilità, suscet-

tibilità. §. die Reizbarkeit der Nerven, l'irritabilità de' nervi.

Reizen, *v. a.* irritare, eccitare, stimolare, stuzzicare, provocare, muovere. §. die Begierde reizen, stuzzicare, eccitare la voglia, la concupiscenza. §. ſalzige Speiſen reizen zum Durſt, cibi salati provocano, eccitano la sete. §. dieſe Brühe reizt die Eßluſt, questo brodetto stuzzica, eccita l'appetito. §. die Nerven reizen, irritare, stimolare i nervi. §. einen Hund, Löwen reizen, muovere ad ira, provocare, stuzzicare un cane, il lione. §. Einen zum Zorn reizen, irritare, provocare, muovere ad ira alcuno, inasprirlo. §. Einen zum Lachen reizen, muover a riso, far ridere alcuno. §. Einen zum Böſen reizen, instigare, incitare, provocare al male. §. Einen durch Neckereien reizen, stuzzicare, berteggiare, corbellare uno. §. eine Wunde reizen, inasprire, far inciprignire, esasperare una piaga.

2) invaghire, incantare, allettare, dilettare. §. man wird leicht durch ihre Schönheit gereizt, uno vien facilmente allettato, preso, invaghito, incantato da' suoi vezzi. §. wie ſehr reizt mich dieſe ſchöne Ausſicht! quanto mi alletta, m'incanta, m'innamora questa bella veduta!

Reizend, *part. att.* irritante, stimolante, eccitante, eccitativo.

§. *T. de' Med.* reizende Mittel, rimedj irritanti, stimolanti.

2) attraente, attrattivo, avvenente, vago, leggiadro, vezzoso, dilettevole, piacevole. §. eine reizende Schönheit, bellezza che rapisce, che incanta, che innamora. §. ein reizendes Mädchen, una vezzosa, vaga fanciulla. §. ein reizender Ort, luogo d'incanto, delizioso, ameno. §. eine reizende Ausſicht, bellissima veduta, bel prospetto.

Reizlos, *agg.* privo d'attrattive, senza vezzi, svenevole, senza grazia.

Reizloſigkeit, *f.* mancanza d'attrattive, di vezzi, svenevolezza.

Reizmittel, *n. T. de' Med.* rimedio irritante, eccitante, stimolante.

Reizung, *f.* irritamento, eccitamento; stuzzicamento.

It. *Per Reiz, vedi.*

Reizvoll, *agg.* pieno di vezzi; quanto mai vezzoso; vezzosissimo.

Rekel, *m. Voce bassa*, mastino, cagnaccio.

2) *Fig.* lasagnone, villanaccio, tanghero.

Rekelei, *f.* villania, sguajataggine, castroneria.

Reken, *v. n. p.* ſich reken, prostendersi, sdrajarsi sguajatamente, con mal garbo.

Rekrút, *m. vedi* Recrut.

Relais, *n. Voce franc.* cavalli di ricambio, cavalli freschi; posta.

Relaispferde, *n. pl.* cavalli freschi.

Relegation, *f. Voce lat.* relegazione, sbandimento.

Relegiren, *v. a.* relegare, sfrattare, sbandeggiare.

Religion, *f.* religione; la fede. §. die natürliche Religion, la religione naturale. §. die geoffenbarte Religion, la religione rivelata. §. die vier vornehmſten Religionen, le quattro religioni principali. §. die chriſtliche, mahomedaniſche, jüdiſche, heidniſche Religion, la religione cristiana, maomettana, giudaica, pagana. §. die katholiſche Religion, la religione, la fede cattolica; il cattolicismo. §. die proteſtantiſche Religion, la religione de' protestanti, il protestantismo. §. einerlei Religion haben, essere della stessa religione, compagno nella fede. §. die Religion ändern, cambiar, cangiar [di] religione; mutar fede. §. ſeine Religion abſchwören, rinegare, abjurare la sua religione, la fede. §. wenig Religion haben, aver poca religione, esser poco religioso. §. viel Religion haben, aver molta religione, esser religiosissimo. §. ein Menſch ohne Religion, uomo senza religione, irreligioso, senza legge e senza fede.

Religionsangelegenheit, *f.* affare, oggetto di religione.

Religionsbedrückung, *f.* vessazione per causa, via di religione.

Religionsbeſchwerde, *f.* querela, doglianza in fatto di religione [*per vessazioni e simili*].

Religionsduldung, *f.* tolleranza.

Religionsedict, *n.* editto di, su la religione.

Religionseid, *m.* giuramento di seguire una religione.

Religionseifer, *m.* zelo di religione. §. blinder Religionseifer, fanatismo.

Religionsfreiheit, *f.* libertà di religione, di coscienza, libero uso di religione, di culto.

Religionsfriede, *m. T. stor.* pace di religione [conchiusa in Augusta l'anno 1555].

Religionskrieg, *m.* guerra di religione, per causa di religione.

Religionslehrer, *m.* predicatore, curato; it. maestro di religione.

Religionsmeinung, *f.* opinione attorno la religione.

Religionspartei, *f.* parte, fazione in fatto di religione.

Religionsſache, *f.* cosa, affare, oggetto di religione.

Religionsſpötter, *m.* sprezzatore della religione, d'ogni culto.

Religionsſtifter, *m.* fondatore, institutore, legislatore di una religione.

Religionsſtreit, *m.* controversia [*in fatto di religione*].

Religionsübung, *f.* culto [religioso, di religione]. §. freie Religionsübung geſtatten, concedere, accordare il culto libero.

Religionsunterricht, *m.* instruzione, ammaestramento nella religione.

Religionsverbeſſerung, *f.* riformazione.

Religionsverwandte, *m.* e *f.* compagno, -a nella fede, correligionario, -a.

Religionswahrheit, *f.* verità di, della religione.

Religionszwang, *m.* forza, violenza di seguire, di confessare una religione.

Religiös, *agg.* [fromm, gottesfürchtig], religioso, pio, divoto.

Religiöſe, *m. pl.* [Ordensgeiſtliche], religiosi.

Religioſität, *f.* [Frömmigkeit, Gottesfurcht], religiosità, pietà, divozione.

Reliquie, *f.* reliquia, reliqua. §. Reliquien, reliquie, resti d'antichità, rimasugli.

Reliquienkäſtchen, *n.* reliquiario, reliquiere, custodia di reliquie, santuario.

Reminiscénz, *f. Voce lat.* reminiscenza.

Remiſe, *f.* (zu Wagen u. dgl.), rimessa.

§. *T. de' Merc.* (zu Waaren), magazzino. 2) (Art Kutſche), rimessa.

Remittiren, *v. a. Voce lat.* rimettere, rimandare.

Remónte, *f. T. mil.* rimonta, cavalli da rimontare.

Remontepferd, *n.* cavallo di rimonta.

Renegát, *m.* rinnegato.

Renétte, *f.* mela ranetta.

Renken, *v. a. vedi* recken, dehnen.

Rennbahn, *f.* lizza, corso.

It. *T. d'Antiq.* (für Pferde), ippodromo.

Renne, *f. vedi* Rinne.

Rennen, *v. n.* [laufen, ſchnell laufen], correre. §. um die Wette rennen, correre a gara, a prova, fare a correre. §. nach einem Ziele rennen, correre a un segno. §. um den Preis rennen, correre al, il palio. §. er rannte, als ob ihm der Kopf brennte, correva, andava correndo a rompicollo, all' impazzata, come se avesse il fuoco alle piante. §. wider Etwas rennen, dar contro q. c. in correndo. §. beide Ritter rannten gegen einander, entrambi i cavalieri si diedero di cozzo. §. die Pferde rennen laſſen, lasciar i barberi al corso, dar la mossa.

§. *Fam.* gerannt kommen, venir correndo, a tutto corso. §. wohin rennſt du? dove corri?

§. *Fig.* in ſein Verderben, in ſein Unglück rennen, correre in perdizione, nel precipizio. §. nach einem Amte rennen, ambire ad una carica, correre dietro un impiego.

2) *v. a.* Einen zu Boden rennen, gettare, buttare a terra uno nel correre. §. Einem den Degen durch den Leib rennen, trafiggere uno colla spada.

Rennen, *n.* il correre; corso. §. mitten im Rennen ſtille ſtehen, formarsi, arrestarsi nel bel mezzo del corso, nel più bello del correre. §. in vollem Rennen, a tutto corso; it. a briglia sciolta.

Renner, *m.* [Rennpferd], barbero, corridore.

Rennjagd, *f.* caccia forzata.

Rennkäfer, *m.* carabo.

Rennpferd, *n.* corridore, barbero.

Rennplatz, *m. vedi* Rennbahn.

Rennſchiff, *n.* [Jagdſchiff], scappavia, fusta.

Rennſchlitten, *m.* slitta velocissima.

Rennſpiel, *n.* torneo, giostra.

Rennſpindel, *f.* broccaja.

Rennthier, *n.* renne; rangifero, cervo rangifero.

Rennthierfell, *n.* pelle di renne.

Rennthierleder, *n.* cuojo di renne.

Rennthiermoos, *n.* lichene islandico.

Rennthierzucht, *f.* allevamento di renni.

Rennwagen, *m.* carro, carretta.

Renommiren, *v. n. Voce franc.* endar facendo il bravaccio, il millantatore.

Renommirt, *part.* rinomato.

Renommiſt, *m.* bravazzone, bravaccio, accattabrighe [*dicesi per lo più degli studiosi nelle università*].

2) *T. de' Nat.* braviere (Vogel).

Renónce, *f. T. di Giuoco*, fallo, faglio.

Renonciren, *v. n. Voce fr.* [verzichten], auf Etwas renonciren, rinunziare.

2) *T. di Giuoco*, ſich renonciren, farsi un faglio, una vacanza.

Renoviren, *v. a. Voce lat.* [erneuern], rinnovare.

Rentamt, *n.* ufficio delle finanze.

Rentbar, *agg.* che rende, che porta frutto.

Rentbeamte, *m.* finanziere. It. (eines Privatmannes, Gutsbeſitzers), ricevitore.

Rente, *f.* rendita, entrata. §. ſein Gelo auf Renten legen, dar il suo danaro ad interessi. §. Einem eine Rente ausſetzen, assegnare una rendita, una pensione ad uno. §. von ſeinen Renten leben, vivere delle sue entrate.

Renten, *v. a. vedi* rentiren.

Rentenei, *f. vedi* Rentamt.

Rentenirer, *m. vedi* Rentner.

Rentiren, *v. a.* [einbringen, eintragen], rendere, fruttare. §. wie viel rentirt dies Gut? quanto rende, frutta questo podere?

Rentkammer, *f.* camera delle finanze, delle rendite [d'uno stato].

Rentmeiſter, *m.* tesoriere, amministratore delle rendite.

Rentmeiſteramt, *n.* tesoreria, amministrazione delle rendite.

Rentner, *m.* colui che vive delle sue entrate, capitalista.

Rentrath, *m.* consigliere delle finanze.

Rentſchreiber, *m.* scrivano della camera delle finanze.

Renzel, *n. vedi* Ränzel.

Reolen, *v. a. vedi* violen.

Reparation, } *f. Voce lat.* ri-
Reparatur, } parazione.

Repertorium, *n. Voce lat.* [*pl.* Repertorien], repertorio.

Repetént, *m. Voce lat.* ripetitore.

Repetiren, *v. a. Voce lat.* [wiederholen], ripetere.

It. (von einer Uhr), suonare, ribattere.

Repetiruhr, *f.* oriuolo a ripetizione.

Repetition, *f. Voce lat.* [Wiederholung], ripetizione.

Replik, *f. Voce franc.* [Gegenantwort], replica, risposta.

Repoſitorium, *n. Voce lat.* [Büchergeſtell], scaffale, scansia.

Reppbuhn, *n. vedi* Rebhuhn.

Repräſentánt, *m. Voce lat.* rappresentante.

Repräſentation, *f. Voce lat.* rappresentazione.

Repräſentiren, *v. a.* rappresentare.

Repreſſálien, *f. pl. Voce lat.* rappresaglia. §. Repreſſalien brauchen, usar rappresaglia.

Reproduciren, *v. a. Voce lat.* [wiedererzeugen], riprodurre.

Reproduction, *f. Voce lat.* [Wiedererzeugung], riproduzione.

Reproductionskraft, *f.* virtù riproduttiva.

Reproductiv, *agg. Voce lat.* riproduttivo.

Republik, *f. Voce lat.* [Freiſtaat], repubblica, republica.

Republikáner, *m.* —**in**, *f.* repubblicano; it. republichista.

Republikaniſch, *agg.* repubblicano, di repubblica.

Republikaniſch, *avv.* da repubblicano, alla repubblicana.

Republikanismus, *m.* repubblicanismo.

Repúls, *m. Voce lat.* [abſchlägliche Antwort], ripulsa, repulsa, rifiuto.

Repulſion, *f. T. fis.* [Zurückſtoßung], ripulsione.

Repulſionskraft, *f.* virtù, forza ripulsiva.

Repulſiv, *agg.* ripulsivo.

Reputirlich, *agg. Fam.* [achtbar], stimabile, onesto, onorando.

Reputirlichkeit, *f.* buona riputazione, onestà.

Requéte, *f. Voce franc.* [Bittſchrift], supplica, richiesta.

Requetenmeiſter, *m.* Monsignore referendario delle suppliche, de' memoriali.

Réquiem, *n. T. di Mus.* messa da requie.

Requiriren, *v. a. T. mil.* richiedere, far requisizioni.

Requiſition, *f. T. mil.* requisizione, esazione, richiesta.

Reſcript, *n. Voce lat.* rescritto.

Reſéda, *f. T. de' Bot.* amorino d'Egitto; amoretto.

Reſervát, *n. Voce lat.* [Vorbehalt], riserva.

Réſerve, *f. T. mil.* riserva.

Reſervearmee, *f.* esercito, armata di riserva; la riserva.

Reſervekorps, *n.* corpo di riserva; la riserva.

Reſidént, *m. Voce lat.* residente.

Reſidénz, } *f.* residenza,
Reſidenzſtadt, } città di, della residenza.

Reſidiren, *v. n. Voce lat.* risiedere, solere stare per lo più, dimorare.

Reſidirend, *part.* residente, che fa residenza.

Reſiduum, *n. T. de' Chim.* [Rückſtand], residuo, rimanente, resto.

Reſonánz, *f. T. di Mus.* [Widerhall], risonanza.

Reſonanzboden, *m.* [eines Inſtruments], piano, fondo [d'uno strumento a corde].

Reſonanzloch, *n.* [Schallloch], la rosa.

Reſpect, *m. Voce lat.* [Hochachtung], rispetto, stima, considerazione, riguardo. §. ſich in Reſpect zu erhalten wiſſen, uomo che sa farsi rispettare, portar rispetto. §. mit Reſpect zu melden, con rispetto parlando, con buona licenza della compagnia.

Reſpectiren, *v. a.* rispettare.

Reſpectiv, *agg.* e *avv.* rispettivo.

Reſpectlos, *agg.* senza rispetto; dispettoso, impertinente.

Reſpecttage, *f. pl. T. de' Merc.* giorni di rispetto, di grazia, di favore.

Reſpectvoll, *agg.* rispettoso, pien di rispetto.

Reſpondént, *m. Voce lat.* (auf Schulen), difendente, colui che sostiene le tesi.

Reſpondiren, *v. n.* sostener le tesi.

Reſt, *m.* resto, rimanente, avanzo; residuo, rimasuglio. §. dies iſt der Reſt meines Vermögens, questo è il rimanente, tutto quel mi resta de' miei beni. §. (von einem Stück Zeuch, von Waaren), scampolo, avanzo. §. die Reſte der Tafel, i rimasugli, gli avanzi della tavola. §. (im Faſſe), residuo, resto, fondaccio. §. (einer Rechnung), il rimanente, resto. §. den Reſt bezahlen, pagare il rimanente della somma dovuta. §. im Reſt ſein, bleiben, restar debitore.

§. *T. d' Aritm.* il resto, il rimanente. §. *Fig.* Einem den Reſt geben, dare ad uno il resto, rovinarlo affatto. §. dieſe Flaſche gab ihm den Reſt, questa bottiglia [di vino] fece il resto.

Reſtánt, *m. Voce lat.* restante, colui che resta debitore.

Reſtiren, *v. n.* [übrig ſein], restare, rimanere.

2) *v. a.* eine Summe reſtiren, restar, rimaner debitore.

Reſtort, *m. T. di Mar.* cala d'ultimo scarico.

Reſultát, *n. Voce lat.* [Ergebniß], risultato.

Retirade, *f. T. mil.* ritirata; ritiro.

Retórte, *f. T. de' Chim.* ritorta, storta.

Rette, *f.* can maschio.

Retten, *v. a.* salvare, campare, scampare, trar di pericolo. §. Einen aus dem Feuer retten, trarre uno dalle fiamme [esponendo la propria vita]. §. Einen vom Tode retten, scampar uno di, dalla morte. §. Einem das Leben retten, salvare la vita ad uno. §. ſein Arzt hat ihn gerettet, il suo medico gli ha salvato la vita, l'ha scampato da morte. §. es iſt nicht mehr zu retten, non v'è più scampo, non c'è più rimedio per lui; è [un uomo] perduto. §. ſich retten, salvarsi, scampare. §. ſich durch die Flucht retten, fuggirsi, salvarsi col dare a gambe, cercar la salute nella fuga. §. ſich wohin retten, salvarsi, mettersi in salvo, ricoverarsi in qualche luogo. §. rette ſich, wer kann! si salvi chi può! chi si può salvare, si salvi! §. ich weiß nicht, wohin [ich] mich retten [ſoll], non so dove andrò a rifugiarmi, a cercare un rifugio. §. den Schein retten, salvare, conservare il decoro. §. ſeinen guten Namen retten, salvare l'onore, il suo nome.

Retter, *m.* —**in**, *f.* salvatore, liberatore, —trice.

Rettig, *m.* rafano, ravano.

Rettigſamen, *m.* seme di rafano.

Rettung, *f.* salvamento, salvezza, salvo; salute, scampo. §. da war keine

Rettung möglich, non ci fu mezzo di salvar nulla, cosa; non fu possibile di salvarsi. §. er iſt ohne Rettung verloren, è [un uomo] perduto, non c'è più rimedio, non c'è più scampo per lui. §. ich ſage dies zur Rettung meiner Ehre, sia detto per salvare, per metter in salvo il mio onore.

Rettungslos, *agg.* e *avv.* senza scampo, senza rimedio; perduto. §. rettungslos verloren ſein, essere perduto senza rimedio, senza speranza di salvamento.

Rettungsmittel, *n.* mezzo di salvamento.

Rettungsverſuch, *m.* prova tentativo di salvamento, di salvare, di salvarsi.

Reue, *f.* pentimento, ripentimento; rammarico, dolore. §. Reue über Etwas empfinden, pentirsi, sentir rammarico, dolore di q. c. §. große Reue über Etwas bezeugen, mostrare gran dolore, rammarico d'aver fatto q. c., mordersene le dita. §. Reue über ſeine Sünden, compunzione, pentimento, dolore de' suoi peccati. §. vollkommene Reue, contrizione. §. unvollkommene Reue, attrizione. §. Reue und Leid, pentimento e dolore. §. Reue und Leid haben, essere contrito de' suoi peccati.

§. *Prov.* die Reue folgt der böſen That, al male succede il pentimento, al mal operare segue il dolore.

Reuen, *v. n. imp.* es reuet mich, me ne pento. §. dieſe That reuet mich, mi pento d'aver fatto quest'azione, me ne pento d'averla fatta. §. mein Geld, die verlorne Zeit reuet mich, mi dispiace d'aver perduto, speso così malamente il mio danaro, il mio tempo. §. es wird ihn ewig reuen, se ne pentirà in sempiterno, fin che vive.

Reuend, *part. vedi* bereuend.

Reuer, *m.* übl. Büßer, *vedi*.

Reuevoll, *agg.* pentito, contrito. §. ein reuevolles Herz, cuor contrito, tocco di pentimento. §. reuevoll ſank er vor ihr nieder, tocco di pentimento, tutto contrito le cadde a' piedi.

Reugeld, *n. vedi* Reukauf.

Reuig, *agg.* pentito, contrito, tocco di pentimento. §. ein reuiger Sünder, peccatore pentito, contrito. §. ein reuiges Gemüth, animo contrito, tocco di pentimento.

Reukauf, *m.* storno [ammenda, danaro che si paga per istornare un contratto].

Reumüthig, *agg. vedi* reuig.

Reuſe, *f. T. de' Pesc.* nassa, gabbia, cesto. §. Reuſen ſtellen, legen, mettere, stendere nasse.

Reuſpern, *v. n. vedi* räuſpern.

Reute, *f. T. d'Agric.* dissodamento, lo svellere.

2) beccastrino, marra.

3) bastone da nettar l'aratro.

Reuten, *v. n. vedi* reiten.

Reuten, *v. a.* [ausrotten], sterpare, svellere, sradicare, dibarbicare.

Reuter, *m.* sterpatore, colui che sradica. It. *vedi* Reiter.

Reuthacke, *f.* beccastrino, marra.

Reuthaken, *m. T. de' Legn.* sergente.

Reutſpaten, *m.* beccastrino, marra. It. sarchio, sarchiello.

Revanche, *f. T. di Giuoco*, patta, pace. §. Revanche geben, pattare, far pari o patta, far la pace. §. Sie müſſen mir Revanche geben, ora facciamo [a far] la pace.

Reveille, *f. T. mil.* diana. §. die Reveille ſchlagen, blaſen, battere, suonare la diana.

Reverberirfeuer, *n.* fuoco di riverbero.

Reverberirofen, *m.* fornello di riverbero.

Reverende, *f. T. eccl.* sottana.

Reverenz, *f. vedi* Verbeugung.

Revers, *m.* (einer Münze), il rovescio.

2) *Per* Gegenſchein, contrascritta. §. einen Revers ausſtellen, fare, stendere, dare una contrascritta.

Reverſino, *n. T. di Giuoco*, rovescino.

Revidiren, *v. a. Voce lat.* [durchſehen], rivedere, esaminare, riscontrare.

Revier, *n.* [Bezirk], giro, distretto; circuito; contrada.

Reviſion, *f. Voce lat.* [Durchſicht], revisione, rivedimento.

Reviſor, *m. Voce lat.* revisore, riveditore.

Rhabárber, *f.* rabarbaro, reobarbero. §. die falſche Rhabarber, rapontico.

Rhabarberertract, *m.* estratto di rabarbaro.

Rhabarberpulver, *n.* rabarbaro polverizzato.

Rhabarberſaft, *m.* sciroppo di rabarbaro.

Rhabarbertinctur, *f.* tintura, essenza di rabarbaro.

Rhabarberwurzel, *f.* rabarbaro.

Rhapóntik, *f.* rapontico.

Rhapſodie, *f. Voce greca*, rapsodia.

Rhede, *f. T. di Mar.* rada, piaggia aperta. §. auf der Rhede liegen, essere in rada, stare ancorato nella rada.

Rhedelos, *agg. T. di Mar.* disarborato. §. ein Schiff rhedelos machen, disarborare, disarmare una nave.

Rheden, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], corredare, allestire una nave.

Rheder, *m. T. di Mar.* attrezzatore, corredatore.

2) proprietario d'una nave.

Rhederei, *f. T. di Mar.* corredamento, attrezzamento, allestimento.

2) noleggio.

Rhedung, *f. T. di Mar.* corredo, attrezzamento.

Rheinbund, *m. T. stor.* la confederazione del Reno.

Rheinfahrt, *f.* gita, scorsa in sul Reno.

Rheinfall, *m.* cascata del Reno.

Rheingraf, *m.* conte del Reno.

Rheinlachs, *m.* salmone del Reno.

Rheinreiſe, *f.* viaggio al Reno.

Rheinwein, *m.* vino del Reno.

Rhetórik, *f. Voce greca* [Redekunſt], rettorica, retorica.

Rhetóriker, *m.* rettorico, retore.

Rhetóriſch, *agg.* rettorico, retorico.

Rhetóriſch, *avv.* rettoricamente.

Rheumatiſch, *agg. T. de' Med.* reumatico. §. rheumatiſche Schmerzen, dolori reumatici, reumatismo.

Rheumatismus, *m. T. de' Med.* reumatismo.

Rhinóceros, *n.* [Nashorn], rinoceronte.

Rhodiſerborn, *m.* crisicétro.

Rhodiſerholz, *n.* legno d'crisicetro.

Rhodiſerritter, *m.* cavaliere di Malta.

Rhombiſch, *agg. T. mat.* romboidale.

Rhombit, *m. T. de' Nat.* rombite.

Rhomboid, *n. T. mat.* romboide.

Rhombus, *m. T. mat.* [Raute], rombo.

Rhythmiſch, *agg.* ritmico.

Rhythmus, *m. Voce greca*, ritmo.

Ribbchen, *n. dim.* costerella, costolina.

Ribbe, *f.* costola.

Ribbenſpehr, *m.* costereccio [di porco].

Richtbeil, *n.* mannaja; scure.

Richtblei, *n.* piombino, archipenzolo; perpendicolo.

Richte, *f. Fam.* dirittura, linea diritta. §. Etwas in die Richte bringen, dirizzare, raddrizzare [quel ch'è curvo]; raddrizzare le gambe a q. c. §. in die Richte gehen, andare per lo più retto sentiero, per la strada più diritta.

2) *Per* Reihe, *p. e.* eine Richte Häuſer, una fila, un filare di case.

Richten, *v. a.* dirigere, volgere, dirizzare, rivolgere. §. ſeinen Lauf, Weg wohin richten, rivolgere il suo corso, i suoi passi verso un luogo; prender la via, dirigersi alla volta d'un luogo. §. die Augen, Blicke auf Etwas richten, rivolgere gli occhi a q. c., gettar gli occhi su q. c. §. den Blick gen Himmel richten, alzare, sollevare gli occhi al cielo. §. das Geſchütz nach der Stadt richten, appuntare, dirizzare l'artiglieria verso la città. §. das Geſchütz richten, puntare, appuntare i cannoni. §. eine Uhr, den Weiſer einer Uhr richten, regolare l'orologio.

§. *Fig.* die Rede an Einen richten, volgere il discorso, indirizzare la parola ad uno. §. ſeine Gedanken auf Etwas richten, volgere i suoi pensieri a q. c. §. ſeine Abſicht auf Etwas richten, togliere, prendere di mira q. c. §. ſein Gebet zu Gott richten, indirizzare le sue orazioni, preci a Dio. §. einen Brief u. dergl. an Einen richten, indirizzare, ricapitare una lettera ec. ad alcuno.

2) ſich nach Etwas richten, conformarsi, regolarsi, accomodarsi, adattarsi a q. c. §. ſich nach der Vorſchrift richten, regolarsi, conformarsi agli ordini, secondargli. §. ich werde mich danach zu richten wiſſen, saprò regolarmi, questo mi servirà di norma, di regola. §. man muß ſich nach den Umſtänden zu richten wiſſen, bisogna saper regolarsi secondo le circostanze, uniformarsi agli accidenti. §. dieſe Uhr geht falſch, man kann ſich nicht danach richten, questo orologio va male, uno non può regolarsi. §. ſich nach Eines Meinung richten, accomodarsi, conformarsi alle inclinazioni d'alcuno.

§. sich nach den Fähigkeiten seiner Zuhörer richten, accomodarsi, regolarsi, adattarsi secondo le capacità de' suoi uditori. §. richten Sie sich nicht nach mir, non si regoli secondo me.

3) Etwas gerade richten, dirizzare, drizzare, addirizzare, raddrizzare q. c. §. sich richten, den Körper gerade richten, tenersi ritto, diritto, starsene ritto, in sulla persona.

§. *T. mil.* richtet euch! allineatevi! in linea! §. in die Höhe richten, alzare, levare, sollalzare q. c. §. sich in die Höhe richten, levarsi, rizzarsi, alzarsi. §. ein Gebäude richten, montare l'ossatura, l'intravatura d'una fabbrica. §. einen Mast richten, ghindare, dirizzare, alzare l'albero.

§. *T. de' Bott.* die Dauben richten, dogare; montare, mettersi su le doghe.

§. *T. de' Cacc.* die Netze, Fangeisen richten, stendere le reti, le tagliuole.

§. *T. di Mar.* die Segel nach dem Winde richten, dirigere, accomodare le vele al vento. §. einen Weg richten, spianare una strada. §. Etwas ins Werk richten, mandare ad effetto, effettuare, eseguire q. c. §. Einen zu Grunde richten, rovinare alcuno.

4) *Per* urtheilen, giudicare. §. richten Sie selbst, ob.... giudicate voi stesso, da voi stesso se.... §. über Alles richten wollen, voler giudicare di tutto, metter pecca da per tutto. §. eine Schrift richten, censurare, criticare un' opera. §. Andere nach sich richten, giudicare gli altri secondo se medesimo, misurarli col suo compasso. §. richtet nicht, auf daß ihr nicht gerichtet werdet, non giudicate, e non sarete giudicati.

5) *Per* hinrichten, giustiziare. §. einen Verbrecher mit dem Strange, mit dem Schwerte richten, impiccare per la gola, decapitare un delinquente.

Richter, *m.* giudice; it. arbitro. §. der natürliche, gewöhnliche, befugte, unbefugte Richter, giudice naturale, ordinario, competente, incompetente. §. ein außergewöhnlicher Richter, giudice delegato. §. ein bestechlicher, unbestechlicher Richter, giudice venale, incorruttibile. §. ein parteiischer, unparteiischer Richter, giudice parziale, imparziale. §. ein strenger Richter, giudice rigoroso, severo. §. sich zum Richter aufwerfen, farsi giudice, volerla far da giudice. §. vor dem Richter erschinen, comparire innanzi al giudice. §. eine Sache an den Richter gelangen lassen, far pervenire al giudice, in giudizio q. c. §. in seiner eigenen Sache Richter sein, essere giudice nella propria causa, esser giudice e parte.

§. *Fig.* der innere Richter, il giudice interno, la coscienza.

§. *Prov.* wo kein Kläger ist, ist auch kein Richter, *vedi* Kläger.

§. das Buch der Richter (in der Bibel), il libro de' Giudici.

2) *T. d'Artigl.* (des Geschützes), appuntatore [*colui che punta l'artiglieria*].

Richteramt, *n.* uffizio di giudice, giudicatura.

Richterin, *f.* giudice; arbitra.
2) la moglie d'un giudice.

Richterlich, *agg.* giudiciario, giudiciale. §. der richterliche Spruch, sentenza giudiciale.

Richtern, *v. a.* übl. bekritteln, *vedi*.

Richterschaft, *f.* giudicatura, uffizio, dignità di giudice.

Richterspruch, *m.* sentenza di giudice, giudiciale.

Richterstube, *f.* camera de' giudici, tribunale.

Richterstuhl, *m.* tribunale.

§. *Fig.* der Richterstuhl Gottes, il tribunale di Dio, della confessione. §. der Richterstuhl des Gewissens, il tribunale della coscienza.

Richthammer, *m. T. di Magon.* martello da spianare.

Richthaus, *n.* [Gerichtshaus], foro, giudizio, palagio della giustizia.

Richtig, *agg.* [regelrecht, vorschriftsmäßig], retto, giusto, regolare, adatto, buono, proprio, congruo; legale. §. ein richtiges Testament, testamento valido, legale. §. ein richtiges Verfahren, un procedere conveniente, giusto, adatto. §. eine richtige Schreibart, stile corretto. §. eine richtige Aussprache, retta, esatta, buona pronunzia. §. eine richtige Zeichnung, disegno corretto. §. ein richtiges Verhältniß, proporzione giusta, debita; simmetria.

2) richtiges Gewicht, buon peso. §. richtiges Maß, giusta misura. §. eine richtige Rechnung, conto giusto, che batte, che torna. §. eine richtige Summe, somma giusta. §. eine richtige Wage, bilancia giusta. §. ein richtiger Bezahler, esatto pagatore.

3) *Per* recht, wahr, fehlerfrei, retto, giusto, vero, esatto. §. der richtige Weg, il retto sentiero, la giusta via. §. die richtigen Mittel, i veri, gli adatti mezzi. §. eine richtige Abschrift, copia esatta. §. ein richtiges Urtheil, giusto, retto giudizio. §. ein Uebereinkommen, einen Kauf richtig machen, conchiudere, ultimare un accordo, una compra. §. richtige Begriffe von Etwas haben, aver giuste idee di q. c. §. ein richtiges [übl. gutes] Gewissen, coscienza netta, retta.

Richtig, *avv.* rettamente, giustamente, giusto, bene, correttamente. §. richtig schreiben, sprechen, scrivere, parlare correttamente, purgatamente. §. richtig singen, cantar bene, non istuonare. §. richtig wiegen, messen, dar buon peso, giusta misura. §. richtig zählen, noverare giusto. §. richtig rechnen, far giusto il conto, contar giusto. §. richtig bezahlen, pagare esattamente. §. eine Rechnung richtig machen, saldare un conto. §. die Rechnung ist richtig, il conto è giusto, batte, torna. §. es ist alles richtig, tutto è in ordine, bello e accomodato. §. das trifft richtig zu, questo torna a puntino. §. die Prophezeiung ist richtig eingetroffen, la profezia si avverò a puntino, punto per punto.

§. meine Uhr geht richtig, il mio orologio va giusto, bene. §. einen Brief richtig bestellen, far ricapitare una lettera a chi si deve; farla pervenire al suo ricapito. §. es ist mit dem Kaufe richtig, è fatta [la compra]; è stato conchiuso [il contratto]. §. es ist mit den jungen Leuten richtig, è sicuro, è vero [quei due giovani] son promessi sposi; ebbene la faccenda è bella e accomodata, sono promessi. §. er ist nicht recht richtig im Kopfe, egli ha il cervello balzano, eteroclito, ha un ramo di pazzia. §. es ist nicht ganz richtig mit dieser Sache, es geht hiermit nicht richtig zu, la cosa, l'affare non è netto, imbroglio qui ci sta; qui gatta ci cova. §. das hat er richtig wieder vergessen, ecco! vedete! l'ha ridimenticato, l'ha scordato di nuovo. §. er wird richtig nicht kommen, vedrete che non verrà. §. richtig! ganz richtig! giusto! appunto! per l'appunto! è proprio così!

§. *Fam.* es ist ihr nicht richtig gegangen, ha abortito, si è sconciata.

Richtigkeit, *f.* giustezza, esattezza, regolarità, precisione. §. (eines Gedankens, Ausspruchs), precisione, giustezza. §. (der Aussprache), esattezza. §. (der Schreibart, Sprechart), correzione, purezza. §. (des Gewichtes, Maßes, einer Rechnung), giustezza. §. (einer Schuld), liquidità.

§. *Fam.* damit hat es seine Richtigkeit, la cosa, la faccenda sta così, s'è trovata esser vera. §. Etwas in Richtigkeit bringen, metter in ordine, accomodare, aggiustare, regolare q. c. §. meine Sachen sind noch nicht in Richtigkeit, i miei affari non son ancor in ordine, in regola. §. es hat Alles seine Richtigkeit, tutto è in ordine, sta a dovere, tutto è bello e accomodato.

Richtkamm, *m.* dirizzatojo.

Richtkeil, *m. T. d'Artigl.* alzo, cunco.

Richtkorn, *n.* (am Gewehr), mira.

Richtmaß, *n.* [Eichmaß], misura normale; staza.

Richtplatz, *m.* piazza, luogo del supplizio, delle forche.

Richtscheit, *n.* squadruccia.

Richtschnur, *f.* corda, cordella.
It. *Fig.* norma, regola. §. zur Richtschnur dienen, servire di norma, di regola.

Richtschwert, *n.* mannaja, scure.

Richtstatt, } *f. vedi* Richt-
Richtstätte, } platz.

Richtsteig, *m.* scorciatojo.

Richtstock, *m. T. degli Archib.* raddrizzatojo.
It. *T. de' Corp.* regolo, regoletto.

Richtstuhl, *m. vedi* Richterstuhl.
2) sgabello de' delinquenti.

Richttag, *m. vedi* Gerichtstag.

Richttaue, *n.pl. T. di Mar.* manovra ferma, stabile.

Richtung, *f.* (des Geschützes), il puntare, l'appuntare. §. (der Truppen), allineamento.

2) die gerade, schiefe, wagerechte, senkrechte Richtung, la direzione diritta, obliqua, orizzontale, perpendicolare. §. in gerader Richtung, direttamente. §. die Richtung der Magnetnadel, la direzione della calamita. §. seine Richtung wohin nehmen, prendere la direzione a.... It. avviarsi, dirigersi in un luogo. §. in, nach allen Richtungen, in ogni verso, per tutti i versi, i lati. §. in verkehrter Richtung, in direzione opposta, in verso contrario.

§. *Fig.* dieser junge Mensch nimmt eine schlimme Richtung, questo giovane prende cattiva piega.

Richtwage, *f.* livello, traguardo.

Richtweg, *m.* scorciatojo. §. den Richtweg nehmen, andare alla ricisa, alla stagliata.

Richtzirkel, *m. T. degli Oriol.* aggiustatojo.

Ricinus, *m.* [Wunderbaum], ricino, cherva.

Ricinusöl, *n.* olio di ricino.

Ricinusſamen, *m.* seme di ricino; cherva.

Ricke, *f. T. de' Cacc.* capriuolo, cavriuola.

Rickbar, *agg.* odorabile, da odorare; odorifero.

Rickbüchschen, *n. dim.* scatoletta, bossoletto degli odori.

Rickdorn, *m. T. de' Bot.* [Weinroſe], eglantina gialla.

Rieche, *v. n.* [duften], aspere, sentire, olezzare; esalare, spirare, gettare, mandar odore. §. gut riechen, olezzare; spirar odore, aver buon odore. §. übel riechen, puzzare, putire, aver cattivo odore. §. nach Etwas riechen, sapere di, aver un odore di.... §. dieſe Blume riecht gar nicht, questo fiore non ha alcun odore, non odora punto. §. die Roſe riecht angenehm, la rosa manda un soave odore, ha una grata fragranza. §. dieß riecht wie Veilchen, questo ha, spira un odore di mammole. §. nach Wein riechen, saper di vino. §. zu ſtark riechen, aver, mandar odore troppo forte, penetrante, potente. §. dieß Fleiſch fängt an zu riechen, questa carne comincia a muffare, a puzzare. §. aus dem Munde riechen, aver il fiato puzzolente, putirgli il fiato. §. die Leiche fing ſchon an zu riechen, il cadavere cominciava già a puzzare, a putire.

2) *v. a.* e *n.* odorare; fiutare, sentire. §. an Etwas riechen, fiutare, annasare q. c. §. riechen Sie nichts? o ja, es riecht nach Roſen in dieſem Zimmer, non sentite un odore? oh sì, si sente un odor di rosa in questa stanza. §. ich habe den Schnupfen, ich kann nicht riechen, sono talmente infreddato, che non sento più alcun odore, che ho come perduto l'odorato.

§. *Fig.* er kann den Wein nicht riechen, non può neppur sentir l'odor del vino. §. *modo basso*, das konnte ich nicht riechen, e chi poteva annasar questa cosa? non poteva saperlo, prevederlo.

§. *Fig.* er hat kaum hierher gerochen, und will ſchon alles beſſer wiſſen, *vedi* herriechen.

Riechend, *part.* olezzante, che odora, che sente di.... §. übel riechend, che ha cattivo odore, che puzza, puzzolente. §. wohl, gut riechend, odorifero, fragrante, che spira soave odore.

Riechfläſchchen, *n. dim.* boccetta d'odore.

Riechkraft, *f. vedi* Geruchskraft.

Riechpulver, *n.* polvere odorosa, d'odore.

Riechſalz, *n.* sal volatile odoroso.

Riechtopf, *m.* vaso d'odori, profumino, profumiera.

Riechwaſſer, *n.* acqua odorosa, d'odore.

Ried, *n.* maremma, campagna paludosa.

2) *Per* Rohr, canna [palustre].

Riedgras, *n. T. de' Bot.* caretto, carice.

Riedſchnepfe, *f.* beccaccino.

Riedkolbe, *f. vedi* Rohrkolbe.

Rieſe, *f.* scanalatura. §. eine Säule mit Rieſen, colonna scanalata.

Rieſeln, } *v. a.* scanalare.
Rieſen, }

Riegel, *m.* (vor einer Thür), chiavistello, catenaccio. It. (im Schloſſe), stanghetta. §. einen Riegel vorſchieben, mettere il catenaccio, il chiavistello. §. den Riegel zurückſchieben, tirare il catenaccio.

§. *Fig.* Einem einen Riegel vorſchieben, porre in mezzo q. c. ad uno, attraversare i suoi disegni.

§. *T. d'Artigl.* (an der Lafette), calastrello.

§. *T. de' Carp.* spranga, traversa.

§. *T. de' Legn.* (an der Thüre, welcher die Thüre zuſammenhält), sbarra, stanga.

§. *T. delle Cucitr.* (am Knopfloche, Hemdeſchlitze), stanghetta: punti che fermano un occhiello.

§. *T. de' Bott.* (über dem Boden), mezzule.

Riegelhaken, *m. T. de' Magn.* piegatelli [che tengono in guida la stanghetta].

Riegelholz, *n. T. de' Carp.* spranga, traversa.

It. *T. de' Legn.* (an der Thüre), sbarra, stanga.

§. *T. de' Bott.* (am Faßboden), mezzule.

Riegelloch, *n.* bocchetta della stanghetta.

Riegeln, *v. a.* [verriegeln], inchiavistellare, incatenacciare, chiudere, serrare a chiavistello, a catenaccio.

Riegelſchloß, *n.* toppa, serratura saracinesca.

Riegelwerk, *n. vedi* Fachwerk.

Rieke, *f. vedi* Ricke.

Riem, *m.* für Ruder, *vedi.*

Riemchen, *n. dim.* coreggiola, coreggiuola; strisciolina di cuojo.

§. *Prov.* an Riemchen lernt der Hund Leder kauen, col rodere il can impara a mordere; a poco a poco si mettono i denti.

Riemen, *m.* coreggia; coreggiuolo; soatto, striscia di cuojo. §. ein großer, breiter Riemen, coreggione, cignone. §. (an Schuhen, Sandalen), coreggiolo. §. (an Kutſchen), cignone. §. dieſe Kutſche hängt nicht gut in den Riemen, questa carrozza non sta bene in su' cignoni. §. (ein Schermeſſer zu ſtreichen), cuojo da affilare. §. (der Schuſter), capestro, pedale. §. (einer Trommel), cordellina.

§. *Prov.* aus andrer Leuten Haut iſt gut Riemen ſchneiden, *vedi* Haut.

Riemenbein, *n. T. de' Nat.* imantopo.

Riemenblume, *f. T. de' Bot.* loranta.

Riemenbügel, *m.* maglietto.

Riemenſchneider, *m. vedi* Riemer.

Riemenſeil, *n.* guinzaglia.

Riemenwerk, *n.* (einer Kutſche), i cignoni, le cinghie.

Riemenwurm, *m. T. de' Nat.* tenia [solitaria].

Riemer, *m.* coreggiajo, frenajo.

Riemergeſell, *m.* lavorante del coreggiajo.

Riemerhandwerk, *n.* mestiere di coreggiajo.

Riemfiſch, *m. T. de' Nat.* anguilla della Giamaica.

Riemnadel, *f. T. de' Sell.* passacorde.

Riepel, *m. vedi* Rüpel.

Ries, *n.* ein Ries Papier, risma di carta.

Riesweiſe, *avv.* a risme.

Rieſe, *m.* gigante. §. ein ungeheurer Rieſe, gigantone, colosso.

Rieſeln, *v. n.* cader giù a pezzetti, a granelli. §. (vom Waſſer), scorrere dolcemente, colare. §. das Blut rieſelte aus der Wunde, il sangue colava giù, grondeggiava dalla ferita.

2) *v. imp.* es rieſelt, fa nevischio, nevica minutamente.

Rieſeln, *n.* mormorio, il mormorare. It. lo scorrere, il colare. §. das ſanfte Rieſeln dieſes Baches, il dolce mormorio di questo ruscello.

Rieſenähnlich, *agg.* gigantesco, gigantèo.

Rieſenarbeit, *f.* lavoro erculeo.

Rieſenart, *f.* razza di giganti.

Rieſenartig, *agg.* gigantesco, giganteo, colossale.

Rieſenbarbe, *f. T. de' Nat.* triglia.

Rieſenbett, *n. vedi* Hünengrab.

Rieſenbild, *n.* colosso, figura gigantesca, statua colossale.

Rieſenerdbeere, *f.* fragola del Chili.

Rieſenförmig, *agg.* gigantesco, di forma gigantea, colossale.

Rieſengebirge, *n. vedi Diz. geografico.*

Rieſengeſchlecht, *n.* schiatta, razza di giganti.

Rieſengeſtalt, *f.* statura, figura gigantesca, di gigante.

Rieſengrab, *n. vedi* Hünengrab.

Rieſengroß, *agg.* gigantesco, colossale.

Rieſengröße, *f.* grandezza gigantesca, colossale; gran mole.

Rieſenhaft, *agg.* gigantesco, colossale.

Rieſenkäfer, *m.* scarafaggio erculeo.

Rieſenkampf, *m. T. mitol.* gigantomachia, la guerra de' giganti.

Rieſenkraft, *f.* forza d'Ercole, di gigante.

Rieſenkrieg, *m. vedi* Rieſenkampf.

Rieſenland, *n.* paese di giganti.

Rieſenmäßig, *agg.* gigantesco, colossale.

Rieſenmäßig, *avv.* gigantescamente, da gigante.

Rieſenmuſchel, *f. T. de' Nat.* conca gigantea [*Serpula gigantea Linn.*].

Rieſenſchildkröte, *f.* testuggine gigantea.

Rieſenſchlange, *f.* serpe imperiale, boa.

Rieſenſchritt, *m.* passo di gigante. §. *Fig.* Rieſenſchritte machen, mit Rieſenſchritten vorwärts gehen, far passi di gigante, camminare a passi di gigante; far gran progressi.

Riesenschwamm, *m. T. de' Bot.* loppajuola.

Riesenstark, *agg.* gagliardo, forte come un gigante, gagliardissimo, fortissimo.

Riesenstärke, *f.* forza gigantesca, erculea.

Riesenwerk, *n.* opera gigantesca, colossale.

Riesenwespe, *f. T. de' Nat.* urocero.

Riesin, *f.* gigantessa, giganta.

Rieß, *n. vedi* Ried.

Rießling, *m.* specie d'uva bianca e aromatica.

Rieſter, *m. T. de' Calz.* coperta, taccone.

2) (am Pfluge), stiva.

Rieth, *n. vedi* Ried.

Riethſche, *f. vedi* Reißle.

Riff, *n. T. di Mar.* catena di scogli, di coralli.

Riffe, } *f.* [Flachsriffel], scapec-
Riffel, } chiatojo, gramola.

Riffeln, *v. a.* [den Flachs], scapecchiare, gramolare il lino.

§. *Fig. Fam.* Einen riffeln, scozzonare, digrossare alcuno.

2) pulire, limare [*con la lima curva*].

3) *Per* riefeln, *vedi*.

Rigólen, *v. a. vedi* rieleu.

Rille, *f. vedi* Rinne.

Rimeſſe, *f. T. de' Merc.* rimessa.

Rind, *n.* bestia bovina. It. manzo.

2) giovenco, toretto. 3) giovenca.

Rindchen, *n. dim.* corteccinola. It. (vom Brode), crostino.

Rinde, *f.* (eines Baumes), corteccia, scorza. §. (des Brodes), crosta. §. (auf Wunden), crosta, escara.

Rindenartig, *agg.* corticale.

§. *T. d'Anat.* die rindenartige Subſtanz (des Gehirns), la sostanza corticale.

Rindenkäfer, *m.* dermeste tipografo.

Rindenkoralle, *f. T. de' Nat.* gorgonia.

Rindenſtein, *m. T. de' Nat.* stalattite.

Rinderbraten, *m.* arrosto di manzo, manzo arrosto.

Rinderfett, *n.* grasso di manzo.

Rinderherde, *f.* mandra di buoi, proquojo.

Rinderhirt, *m.* bifolco, boaro.

Rindern, *v. n.* (von Kühen), andare in amore, essere in frega.

Rindern, *agg.* bovino, di manzo, lt. di vacca.

Rindertalg, *m.* sevo di manzo.

Rinderzunge, *f.* lingua di bove.

§. eine geräucherte Rinderzunge, lingua di bove fumata.

Rindfällig, *agg. T. de' Bosc.* ein rindfälliger Baum, albero che perde la scorza, la corteccia.

Rindfleiſch, *n.* manzo, carne di manzo. §. geſchmortes, gedämpftes Rindfleiſch, lo stufato, l'umido, carne in umido. §. nach der Suppe eſſen wir ein gut Stück Rindfleiſch, dopo la minestra mangiamo un buon pezzo d'allesso, di manzo.

Rindfleiſchbrühe, *f.* brodo di manzo.

Rindig, *agg.* crostoso, crostuto.

Rindsauge, *n.* } *T. de' Bot.*
Rindsblume, *n.* } bufalmo.

Rindsfett, *n.* grasso di manzo.

Rindsgalle, *f.* fiele di bove.

Rindshaut, *f.* pelle di bove, bovina.

Rindskaldaunen, *f. pl.* trippe, budellame di bestia bovina.

Rindskopf, *m.* testa di bove.

Rindsleder, *n.* cuojo bovino, vacchetta.

Rindsledern, *agg.* di cuojo bovino.

Rindsmark, *n.* midollo di manzo.

Rindszunge, *f.* lingua di bove.

Rindvieh, *n.* bestiame bovino, grosso.

It. *modo basso*, buaccio! pezzo di animalaccio! bestiaccia!

Ring, *m.* [Kreis], cerchio, circolo, giro; anello. §. der Ring des Saturn, l'anello di Saturno. §. (um Sonne und Mond), alone. §. (um die Bruſtwarze), areola. §. ein blauer Ring um die Augen, cerchio livido attorno gli occhi. §. einen blauen Ring um die Augen haben, avere i calamaj agli occhi.

2) (von Horn, Metall), cerchietto, anello. §. (an den Ohrgehängen), anello. §. (an einem Vorhange), anello, cerchietto. §. (als Thürklopfer), anello del battitojo. §. (der Glocke), anello. §. (einer Kette), anello, maglia. §. (am Schlüſſel), anello. §. (zu Schlüſſeln), anello, maccrozzolo. §. (worin die Ruder gehen), femminella. §. (um Säulen), astragalo.

§. *T. d'Arald.* (im Wappen), anelletto, listelletto.

§. *T. di Magon.* ein Ring Eiſendraht, matassa di fil di ferro.

§. *T. de' Falc.* (am Fuße des Falken), anello, rotella.

§. *T. de' Masc.* (zum Beringeln der Stuten), campanella.

3) (am Finger), anello. §. ein goldner Ring, anello d'oro. §. ein mit Diamanten u. ſ. w. beſetzter Ring, anello [tempestato] di diamanti ec. §. einen Ring tragen, portare [un] anello. §. die Finger, Hände voll Ringe haben, aver le dita, le mani innanellate, piene d'anelli.

4) *Per* Marktplatz, piazza.

Ringartig, *agg. vedi* ringförmig.

Ringband, *n. T. d'Anat.* ligamento anulare.

Ringbauch, *m. T. de' Nat.* rombo.

Ringblume, *f. vedi* Ringelblume.

Ringeiſen, *n. T. de' Conc.* scarnatojo.

Ringelkunſt, *f.* ginnastica, agonistica, la lotta.

Ringel, *n. dim.* anellino, anelletto, cerchietto, cerchiello. §. (von Haaren), anello, riccio.

Ringelblume, *f.* fiorrancio.

Ringelchen, *n. dim.* anelletto, anellino.

Ringelgans, *f.* tadorna.

Ringelgedicht, *n.* ritondello.

Ringelicht, *agg. vedi* ringförmig.

Ringelig, *agg.* anelloso.

Ringellocke, *f. Poet.* anello, riccio di capelli.

Ringeln, *v. a.* (die Haare), inanellare, arricciare, increspare. §. eine Stute ringeln, inanellare, infibulare una giumenta.

Ringelnatter, *f.* colubro, biscia.

Ringelraupe, *f.* anularia.

Ringelreim, *m.* ritornello.

Ringelrennen, *n.* corso dell' anello.

Ringelſatz, *m.* übl. Ritornell, *vedi*.

Ringelſchlange, *f.* anfesibena.

Ringelſtechen, *n. vedi* Ringelrennen.

Ringelſtute, *f.* giumenta infibulata.

Ringeltanz, *m.* riddone, ballo in cerchio, carola.

Ringeltaube, *f.* colombo salvatico [*con un anello bianco intorno al collo*].

Ringen, *v. n.* [mit Einem], lottare, luttare, fare a lotta con alcuno. §. mit dem Tode ringen, lottar colla morte, agonizzare, essere all' agonia. §. mit vielen Gefahren zu ringen haben, aver da affrontare molti pericoli; dover passare molti pericoli.

2) *v. a.* Einem Etwas aus den Händen ringen, strappare di mano q. c. ad uno. §. die Hände vor Verzweiflung ringen, stravolgere, storcere le mani per disperazione.

3) *Per* ringeln, *vedi*.

Ringen, *n.* il lottare, la lotta. §. ſich im Ringen üben, esercitarsi nella lotta.

Ringeplatz, *m.* agone, arena, palestra.

Ringer, *m.* lottatore.

Ringern, *v. a.* übl. verringern, *vedi*.

Ringerung, *f. T. di Zecc.* diminuzione di peso [delle monete].

Ringfinger, *m.* anulario, dito anulare.

Ringförmig, *agg.* a foggia d'anello, fatto a anelli.

Ringfutteral, *n.* custodia degli anelli.

Ringkäſtchen, *n. dim.* busta degli anelli.

Ringknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine anulare.

Ringkragen, *m.* gorgiera.

Ringlerche, *f.* calandra.

Ringmauer, *f.* muro d'un ricinto. §. eine Stadt ohne Ringmauern, una città non cinta di mura.

Ringrennen, *n.* übl. Ringelrennen, *vedi*.

Rings, *avv.* rings herum, rings um, in giro, in cerchio, d'ogni intorno. §. rings um die Stadt, den Berg, attorno alla città, attorno la città, la montagna. §. rings um mich her, a me d'intorno, tutto all' intorno di me.

Ringuhr, *f.* anello entrovi [a cui] un orologetto.

Rinke, *f.* striscia di lardo di balena.

Rinken, *m.* anellone [di ferro].

§. *T. d'Arch.* (an der Säule), astragalo.

2) *Per* Schnalle, fibbia.

Rinken, *v. a.* übl. ſchnallen.

Rinkſinken, *v. n. T. di Mar.* (von zwei Schiffen), dar di cozzo, imbattersi, urtarsi.

Rinnäugig, *agg.* cisposo, cispo, lippo.

Rinne, *f.* scolatojo, doccia, condotto. §. eine ſteinerne, bleierne Rinne, canale, condotto, doccia di pietra, di piombo. §. (bei Mühlen), gora. §. (am Dache), gronda. §. (an Säulen), scanalatura. §. (im Flintenſchafte), scanalatura.

§. *T. di Mar.* (das Waſſer im Schiffe zur Pumpe zu leiten), anguilla.

Rinneiſen, *n.* rampone della gronda.

Rinnen, *v. n.* [fließen], scorrere, colare; stillare.

§. das Blut rinnet in den Adern, il sangue scorre per le vene. §. das Blut rann aus der Wunde, il sangue scorreva, grondeggiava dalla ferita.

§. aus dieſem Baume rinnet der köſtliche Balſam, da quest' albero stilla quel balsamo prezioso.

§. Thränen rannen aus ihren Augen, stille di lagrime irrigavano i suoi occhi, il suo volto.

2) *Per* gerinnen, *vedi*.

3) (von Gefäßen), colare, buttare, gocciolare. §. dies Licht rinnet, questa candela cola, se ne cola giù, si strugge. §. ſeine Augen rinnen, i suoi occhi son cisposi.

Rinnenblatt, *n.* } *T. de' Bot.*
Rinnenblume, *f.* } idrofillo.

Rinnend, *part.* scorrente, colante. §. rinnende Augen, occhi cisposi. §. ein rinnendes Gefäß, vaso colante, che cola, che gocciola.

Rinnenförmig, *agg.* in forma, a foggia di gronda; scanalato.

Rinnenmuſchel, *f. T. de' Nat.* cannelletto.

Rinnenſchnabel, *m. T. de' Nat.* albatro, diomedea.

Rinnleiſte, *f. T. d'Arch.* gola.

Rinnſal, *n. vedi* Rinne.

Rinnſel, *n.* übl. Lab, *vedi*.

Rinnſtein, *n.* gorna, colatojo.

Rible, *f. T. d'Agric.* solco profondo.

Riólen, *v. a. T. d'Agric.* (ein Stück Land), divellere, divegliere, pastinare. §. ein riolltes Land, terreno divelto, un divelto.

Rippe, *f.* costola, costa. §. die oberen, wahren Rippen, le costole superiori, sternali, le vere coste. §. die unteren, falſchen Rippen, le costole spurie, mendose. §. Einen in die Rippen ſtoßen, dare ad uno nelle coste, rompergli, rivedergli le coste. §. er ſtieß ihn in die Rippen, gli ruppe le coste. §. Einem alle Rippen im Leibe zerſchlagen, fracassar le coste ad uno, rompergli le ossa.

§. *Per simil.* die Rippen eines Schiffes, le schiene, l'ossame d'un bastimento. §. (des Kohles, Tabacks), costole. §. (des Buchrückens), armatura.

Rippchen, *n. dim.* costoletta. §. gebratene Rippchen, bragiuole.

Rippeln, *v. n. Voce bassa*, ſich rippeln, bucicarsi, muoversi. §. er darf ſich nicht rippeln, non osa muovere un dito, fiatare.

Rippen, *v. a.* scanalare. §. gerippte Arbeit, lavoro scanalato.

§. *T. de' Bot.* ein geripptes Blatt, foglia nervosa.

Rippenapfel, *m.* calvilla, caravella.

Rippenblutader, *f. T. d'Anat.* vena intercostale.

Rippenbraten, *m.* costereccio arrosto.

Rippenbruch, *m.* frazione, rottura di costa, di costole.

Rippenfell, *n.* } *T. d'Anat.*
Rippenhaut, *f.* } pleura.

Rippenfellentzündung, *f.* pleuresia.

Rippenknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine costale.

Rippenpulsader, *f. T. d'Anat.* arteria intercostale.

Rippenſpehr, *m.* costereccio [di porco].

Rippenſtoß, *m.* fiancata. §. Einem Rippenſtöße geben, dar fiancate ad alcuno; dar de' pugni nelle coste.

Rippenſtück, *n.* costereccio.

Rippenwirbelbeine, *n. pl. T. d'Anat.* vertebre costali.

Rippig, *agg.* costolato.

§. *T. de' Bot.* nervoso.

Rippsrapps, *vedi* Rapps.

Riſch, *agg. vedi* raſch, flink.

Riſpe, *f. T. de' Bot.* pannocchia.

Riſpenförmig, *agg. T. de' Bot.* panicolato.

Riſpengras, *n. T. de' Bot.* pannia, erba pannocchiata.

Riß, *m.* stracciatura, straccio. §. einen Riß in Etwas thun, fare una stracciatura in q.c., stracciarla. §. mit einem Riſſe fortſchaffen, strappar via, portar via di netto.

§. *Fam.* Riſſe bekommen, toccarne delle buone, toccar busse.

2) *Per* Sprung, crepatura, fessura, fesso. §. Riſſe bekommen, far pelo, crepare, pelarsi. §. (in Mauern), crepatura, fessura. §. (im Holze), fessura, crepatura. §. (des Bodens), spaccatura. §. (in einem Kittde), stracciatura. §. (in einem Gemälde), pelo.

§. *Fig.* vor den Riß treten, vor dem Riſſe ſtehen, pararsi innanzi per difendere, esporsi al pericolo. §. dieſe Ausgabe hat einen großen Riß in meine Kaſſe gemacht, questa spesa ha fatto un grande intacco, danno, ha recato un gran pregiudizio alla mia borsa.

2) (zu einem Gebäude), piano, pianta, disegno. §. einen Riß machen, fare il piano, la pianta.

Rißbank, *f. T. di Mar.* molo.

Rißchen, *n. dim.* picciola crepatura, fessura; squarcetto.

Riſſig, *agg.* crepolato, screpolato, pien di fessure, di crepacci. §. riſſig werden, screpolare, crepare, far pelo, pelarsi, fendere.

Rißling, *m. vedi* Rießling.

Riſt, *m.* (am Pferdehalſe), garrese [*parte superiore del collo del cavallo*].

2) (am Fuße des Menſchen), collo del piede.

Riſte, *f.* pennecchio [*di lino pettinato*].

Riſten, *v. a.* (den Hanf, Flachs), appennecchiare.

Ritornell, *n. T. di Mus.* ritornel'o.

Ritratte, *f. T. di Commerc. vedi* Rückwechſel.

Ritt, *m.* cavalcata, corso, gita, giro, passeggio a cavallo. §. einen Ritt machen, fare una cavalcata, un giro a cavallo. §. ich habe einen Ritt nach B. gemacht, sono andato [a cavallo] a B. §. in einem Ritt, senza scavalcare, smontare; it. *Fig.* in un sol tratto, d'uno slancio, tutto d'un fiato.

2) ein Pferd auf den Ritt geben, dare a nolo un cavallo.

Ritter, *m.* cavaliere. §. Einem zum Ritter ſchlagen, armare, creare uno cavaliere. §. ein irrender, fahrender Ritter, un cavalier errante, un paladino. §. der Ritter von der traurigen Geſtalt, il cavaliere della trista figura [*Don Chisciotte*].

§. *Fig.* an Einem zum Ritter werden wollen, voler mostrare ad uno come strignerlo fra l'uscio e 'l muro, piccarsi di mostrargli una certa superiorità. §. ein Ritter eines Ordens, cavaliere d'un ordine. §. ein Ritter vom goldnen Sporn, des heiligen Geiſtes u. ſ. w., cavaliere dello spron d'oro, dello spirito santo ec. §. ein Ritter des heiligen römiſchen Reiches, cavaliere del santo romano imperio. §. der Ritter einer Dame, il cavalier servente d'una donna.

§. *Fam.* arme Ritter, frittelle.

§. *Fig.* arme Ritter backen, vivere poveramente, scarsamente, a stecchetto.

Ritterakademie, *f.* accademia militare.

Ritteralter, *n.* età, tempo, secoli de' cavalieri, della cavalleria.

Ritterart, *f.* modo cavalleresco, un procedere da cavaliere.

Ritterbank, *f.* panca de' nobili [nel consiglio aulico imperiale].

Ritterblume, *f. vedi* Ritterſporn.

Ritterbrauch, *m.* usanza, modo cavalleresco.

Ritterbuch, *n.* libro [che tratta] di cavalieri erranti.

Ritterburg, *f.* castello [d'un cavaliere].

Ritterdank, *m.* pallio, premio.

Ritterdienſt, *m.* servigio di cavaliere [*dovuto al principe*].

Ritterfreiheit, *f.* immunità, privilegio cavalleresco.

Rittergedicht, *n.* epopea, poema epico.

Rittergeiſt, *m.* spirito cavalleresco, di cavalleria.

Rittergeſchichte, *f.* romanzo di cavalleria; favolose prodezze di cavalieri erranti.

Rittergeſchlecht, *n.* schiatta, stirpe di cavalieri.

Rittergut, *n.* podere, terra signorile, nobile.

Ritterhof, *m. vedi* Ritterſitz.

Ritterkreis, *m.* sinisalchia.

Ritterkreuz, *n.* croce di cavaliere.

Ritterleben, *n.* vita cavalleresca.

Ritterlehen, *n.* feudo nobile.

Ritterlich, *agg.* cavalleresco, di cavaliere; nobile.

Ritterlich, *avv.* cavallerescamente, da cavaliere. §. ritterlich fechten, ſich ritterlich wehren, battersi, difendersi da valoroso cavaliere, valorosamente.

Rittermäßig, *agg. vedi* ritterlich.

Ritterorden, *m.* ordine di cavaliere, cavalleresco.

Ritterpferd, *n.* palafreno, destriere.

Ritterpflicht, *f.* dovere di cavaliere.

Ritterrath, *m.* consiglio di cavalieri, it. de' nobili dell' imperio.

Ritterroman, *m.* romanzo di cavalleria, di cavalieri erranti.

Ritterſaal, *m.* sala, salone de' cavalieri. It. (an Höfen), sala di cerimonia.

Ritterſchaft, *f.* cavalleria, dignità di cavaliere.

2) tutti i nobili d'un paese, d'una provincia.

Ritterſchaftlich, *agg.* nobile, attenente alla nobiltà, a' nobili [d'un paese].

Ritterſchlag, *m.* botta nel creare uno cavaliere. §. Einem den Ritterſchlag ertheilen, armare uno cavaliere, conferirgli la dignità di cavaliere.

Ritterſchule, *f. vedi* Ritterakademie.

Ritterſchwert, *n.* brando, spada, ferro di cavaliere.

Ritterſitte, *f.* usanza, modo cavalleresco, procedere da cavaliere.

Ritterſitz, *m.* castello, podere d'un cavaliere.

Rittersmann, *m.* cavaliere.

Ritterſpiel, *n.* tornèo, giostra.

Ritterſporn, *m. T. de' Bot.* sprone di cavaliere, consolida reale.

Ritterſtand, *m.* dignità, ceto, rango di cavaliere.

2) *Per* Adelſtand, la nobiltà. It. (bei den alten Römern), ordine equestre.

Ritterſtern, *n.* stella [d'un ordine cavalleresco].

It. *T. de' Nat.* stella equestre.

Rittertag, *n.* dieta, congresso de' nobili.

Ritterthaten, *f. pl.* gesta, prodezze di cavaliere.

Ritterthum, *n.* l'antica cavalleria.

Rittertracht, *f.* abbigliamento cavalleresco; foggia, modo di vestire de' cavalieri.

Ritterübungen, *f. pl.* esercizj cavallereschi.

Ritterweſen, *n.* cavalleria.

Ritterwort, *n.* parola da cavaliere.

Ritterwürde, *f.* dignità di cavaliere.

Ritterzehrung, *f.* viatico [*che anticamente si soleva dare a' cavalieri erranti*].

Ritterzeit, *f.* tempo, i secoli dell' antica cavalleria.

Ritterzug, *m.* impresa d'un cavalier errante. It. crociata. It. *vedi* Feldzug.

Rittlings, *avv.* cavalcione, cavalcioni, a cavalcione. §. rittlings auf Etwas ſitzen, stare a cavalcioni sopra q. c. §. ſich rittlings ſetzen, accavalciarsi, porsi a cavalcioni.

Rittmeiſter, *m. T. mil.* capitano di cavalleria; capo di squadrone.

Rituál, *n. T. eccl.* rituale.

Ritz, *m.* (in der Haut), scalfittura, scalfitto. §. (im Glaſe, im Marmor u. ſ. w.), fesso, crepatura, pelo.

Ritze, *f.* fesso, fessura, crepatura. §. Ritze bekommen, crepare, screpolare.

Ritzen, *v. a.* (die Haut), scalfire, calterire la pelle. §. ich habe mir die Hand an einem Dorn geritzt, mi sono scalfitto la mano ad una spina.

Ritzig, *agg.* screpolato, pien di fessure, di crepature.

Robath, *m.* übl. Frohndienſt, *vedi*.

Robbe, *f.* [Seehund], foca, can marino.

Robbenfang, *m.* caccia [di] foche.

Robbenfell, *n.* pelle di can marino.

Robbenſchläger, *m.* cacciatore di foche.

Rocambole, *f. vedi* Rockenbolle.

Roche, *m. T. de' Nat.* rombo; razza.

2) (im Schachſpiele), rocco.

Röcheln, *v. n.* ratire, avere il rantolo.

Röcheln, *n.* rantolo, le ultime recate.

Röchelnd, *part.* rantoloso, che ha il rantolo.

Rochen, } *v. n.* (im Schach), ar-
Rochiren, } roccare.

Rock, *m.* veste, abito, vestito.

2) (der Weiber), gonna, gonnella. §. ein weiter Rock, giubbone. §. (einer Magiſtratsperſon), toga.

§. den Rock aufheben, tirar su l'abito. It. alzarsi.

Röckchen, *n. dim.* gonnellino, gonnellina.

Rocken, *m.* (am Spinnrad), rocca, conocchia. §. einen Rocken antegen, vestire la conocchia. §. einen Rocken abſpinnen, filare la conocchia; sconocchiare. §. ein Rocken voll, conocchiata. §. zu Rocken gehen, andare a filare co' vicini.

Rocken, *m. vedi* Roggen.

Rockenband, *n.*
Rockenblatt, *n.*
Rockenbrich, *m.* } cartoccio.

Rockenbolle, *f.* rocambola; aglio, porro di Spagna.

Rockenphiloſophie, *f.* filosofia donnesca, cose da dire a veglia, opinioni ridicole, vane.

Rockfalte, *f.* piega dell' abito.

Rockknopf, *m.* bottone [dell' abito].

Rockſchooß, *m.* pistagna, pistagnone.

Rocktaſche, *f.* tasca dell' abito.

Rode, *n. T. d'Agric.* novale; campo novale, dissodato.

Rodeacker, *m.* } campo dissodato,
Rodland, *m.* } novale.

Roden, *v. a. T. d'Agric.* dissodare, rompere; lavorare un terreno incolto.

Rodenkopf, *m. T. de' Nat.* orata [*pesce*].

Rogen, *m.* (der Fiſche), nova di pesce.

§. *Fig. Fam.* er hat den beſten Rogen davon gezogen, egli ne ha avuto, ricavato il miglior costrutto; egli solo se n'è leccato le dita.

Rogener, } *m.* pesce d'uova,
Rögner, } coll' ovaja zeppa,
Rogenfiſch, } oviparo.

Rogenſtein, *m. T. de' Nat.* oolite, ammite.

Roggen, *m.* segale, segala.

Roggenähre, *f.* spiga di segale.

Roggenbrod, *n.* pan di segale.

Roggenfeld, *n.* campo [seminato] di segale.

Roggenmehl, *n.* farina di segala.

Roggenſtroh, *n.* paglia di segale.

Rogner, *m. vedi* Rogener.

Rogwurz, *f. T. de' Bot.* orchide.

Roh, *agg.* crudo, non preparato, crojo, rozzo, grezzo; it. non cotto.

§. ein rohes Metall, metallo grezzo. §. rohes Gold, oro greggio, grasso. §. ein roher Stein, pietra non lavorata, non isgrossata. §. rohe Stoffe, materie crude. §. rohe Seide, seta grezza, cruda. §. ein roher Diamant, diamante greggio. §. rohe Felle, pelli in carne. §. roher Zucker, zucchero non raffinato. §. rohes Garn, filato, filo crudo, grezzo. §. rohe Leinwand, tela grezza, rozza, cruda. §. rohes Leder, cojame crudo, non preparato. §. roher Hanf, canapa cruda. §. ein rohes Land, campo crudo, incolto, non istagionato, non cotto dal sole. §. rohe Säfte, umori crudi; crudità. §. rohes Fleiſch, carne cruda. §. rohe Speiſen, alimenti crudi. §. ein rohes Buch, libro sciolto, non legato. §. eine rohe Arbeit, lavoro rozzo, non isgrossato.

§. *T. degl' Incis.* rohe Züge, tagli duri, crudi.

§. *Fig.* ein roher Menſch, uomo rozzo, incolto, zotico. §. ein rohes Volk, popolo barbaro, incolto. §. ein rohes Pferd, cavallo rozzo, non iscozzonato, stallivo. §. rohe Sitten, costumi rozzi, villani, incolti. §. rohes Weſen, Betragen, maniere rozze, zotiche, incolte, maniere racce. §. ſein rohes Betragen erregte allgemeine Mißbilligung, le sue maniere racce eccitarono una generale disapprovazione. §. ein roher Muth, bravura, coraggio brutale, feroce. §. rohe Gedanken, pensieri indigesti, non ben digeriti, informi.

Roh, *avv.* crudamente, rozzamente.

Roheiſen, *n.* ferro grasso, crudo.

Rohheit, *f.* (des Obſtes, Fleiſches u. dgl.), crudezza, crudità.

§. *Fig.* (der Sitten), rozzezza, zoccheza.

2) *Per* rohes Betragen, zoticheza, rusticheza, sgarbatezza.

Rohigkeit, *f.* übl. Rohheit, *vedi*.

Rohm, *m. vedi* Rahm.

Rohofen, *m. T. di Magon.* fornace da ferro grasso.

Rohr, *n.* canna, cannuccia. §. das indiſche Rohr, canna d' India; bambù. §. ein ſpaniſches Rohr, giannetta. §. ein Rohr von einem Schuſſe, canna eguale, senza nodo. §. Einem Eins mit dem Rohre geben, dare una cannata, giannettata, bacchettata ad uno. §. mit Rohr beflechten, incannucciare.

§. *Fig.* ſchwach wie ein Rohr, debile, fragile come la canna. §. ſich auf ein Rohr ſtützen, appoggiarsi a debil, fragil canna; attaccarsi alle funi del cielo.

§. *Prov.* wer im Rohre ſitzt, kann ſich Pfeifen ſchneiden, chi ha de' ceppi, può far delle schegge.

2) *Per simil.* (des Ofens), tubo, cannone. §. (eines Schlüſſels), cannoncino. §. (einer Spritze, Tabackerſpritze), cannone. §. (eines Fernrohrs), cannocchiale, tubo. §. (einer Flinte u. dgl.), canna. §. ein gezogenes Rohr, canna rigata.

§. *Fig.* Etwas auf dem Rohre haben, aver la mira a q. c.

3) *Per* Flöte, Pfeife, canna, zufolo.

Rohrähnlich, *agg.* simile a canna.

Rohrarbeit, *f. vedi* Rohrgeflecht.

Rohrbach, *m.* rivo, ruscello giuncoso.

Röhrbein, *n. T. d'Anat.* osso cavo.

Röhrbrunnen, *m.* fontana.

Rohrbuſch, *m.* canneto.

Röhrchen, *n. dim.* cannoncello, cannoncino, cannello, cannellino, piccolo tubo. §. (an der Kinſtierſpritze), cannella.

Rohrcaſſie, *f.* cassia fistula.

Rohrdach, *n.* tetto di cannucce, incannucciato.

Rohrdecke, *f.* stuoja di cannucce.

Rohrdommel, *f.* cannaruola, trombone.

Röhre, *f.* (eines Fuchſes, Dachſes), tana.

2) (zu Waſſerleitungen), doccia, doccione, canale. §. (eines Brunnens), doccia, condotto. §. (eines Abtrittes), doccione. §. (einer Dachrinne), doccia, canale. §. (eines Wetterglaſes), cannello. §. (im Ofen), tubo, cannone. §. (eines Leuchters), canna, fusto. §. (den Ballon aufzublaſen), anima.

§. *T. d'Anat.* osso cavo. §. die groſſe, kleine Röhre (des Beines), il focile maggiore, minore. It. (des Sirmes), ulna; raggio.

§. *T. de' Bot.* (der Blumenkrone), tubo.

Röhren, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirſche), gridare, mugghiare.

Röhrenbaum, *m.* (ſpaniſcher Flieder), stringa volgare.

Röhrenblech, *n.* latta di ferro, lamia nera.

Röhrenbohrer, *m.* succhietto, succhiettone.

Röhrenfahrt, *f. T. degl' Idraul.* aquidotto, condotto d'acqua.

Röhrenfiſch, *m.* pesce trombetta.

Röhrenförmig, *agg.* in forma di doccia. It. fistuloso, tubulato.

Röhrenkoralle, *f. T. de' Nat.* tubipora.

Röhrenmeiſter, *m.* cannajo, fontaniere [soprantendente a' condotti].

Röhrenſchwamm, *m. T. de' Nat.* spugna, fistularia.

Rohrflechte, *f. vedi* Rohrgeflecht.

Rohrflöte, *f.* fistola, canna, zufolo.

Rohrgebiß, *n.* cannoncino [sorta di morso].

Rohrgeflecht, *n.* canniccio, graticcio.

Rohrgeſchwür, *n. T. de' Chir.* [Fiſtel], fistula, fistola.

Rohrgras, *n. vedi* Riedgras.

Rohrhirſe, *f.* sorgo.

Rohrhuhn, *n.* folaga.

Röhricht, *agg.* a cannello, tubiforme.

Rohricht, *n.* canneto.

Rohrig, *agg.* cannoso; pien di canne.

Röhrkaſten, *m.* bacino, vasca [d'una fontana].

Röhrknochen, *m.* osso cavo.

Rohrknoten, *m.* nodo di canna.

Rohrkolbe, *f.* mazza sorda, tifa.

Röhrlein, *n. dim.* cannello, cannellino.

Rohrpfeife, *f.* fistola, canna, zufolo.

Rohrſchmied, *m.* schioppettiere.

Rohrſeſſel, *m. vedi* Rohrſtuhl.

Rohrſperling, *m.* cannaruola.

§. *Fam.* ſchimpfen wie ein Rohrſperling, bestemmiare come un Turco.

Rohrſtock, *m.* canna.

Rohrſtuhl, *m.* sedia incannucciata, di cannucce.

Rohrteich, *m.* stagno cannoso.

Röhrwaſſer, *n.* acqua di condotto.

Rojen, *v. n. T. di Mar.* [rudern], vogare, remigare.

Rojer, *m. T. di Mar.* [Ruderer], vogante, rematore.

Rölling, *m.* la rana verde [*che si mangia*].

Rollbett, *n.* letto a girelle.

Rollblei, *n.* piombo laminato, in rotoli.

Rollbret, *n.* asse, tavola da manganare.

Röllchen, *n. dim.* girelletta; rotoletto. §. ein Röllchen Dukaten, un rotoletto di zecchini.

Rolle, *f.* girella, puleggia. §. (Laſten aufzuziehen), carrucola. §. (Etwas fortzurollen), rullo, rotella, girella, curro. §. ein Bett, ein Lehnſtuhl mit Rollen, un letto, un seggiolone a rulli, a girelle, a rotelle.

§. *Per* Walze, *vedi.*

§. (zur Wäſche), mangano. §. das Dienſtmädchen iſt auf die Rolle gegangen, la serva è andata a manganare la biancheria.

2) (zu Draht, Seide, Garn &c. dergl.), rotella, rocchetto. §. eine Rolle Goldsdraht, mannella d'oro filato. §. eine Rolle Tabak, rotolo di tabacco [in corda]. §. eine Rolle Papier, Band, ruotolo di carta, di nastro. §. eine Rolle Tuch, Leinwand, ruotolo, pezza di panno, di tela. §. eine Rolle Kupferſtiche, ruotolo di stampe. §. eine Rolle Geld, rotolo, cartocciodi danaro.

3) *Per* Liſte, Verzeichniß, ruolo; lista, registro. §. auf der Rolle ſtehen, star sulla lista.

4) (eines Schauſpielers), parte. §. welche Rolle ſpielt er in dieſem Stücke, che personaggio fa in questo dramma. §. die Rollen vertheilen, distribuire le parti. §. die erſten Rollen ſpielen, fare le prime parti, il primo personaggio. §. ſeine Rolle gut ſpielen, können, fare, recitare bene, saper bene la sua parte. §. er ſpielt die Rolle des Brutus in dieſem Stücke, egli fa la parte di Bruto in questo dramma. §. aus der Rolle fallen, uscir di carattere, perdere il sussiego; it. sbigottirsi.

§. *Fig.* eine Rolle wobei ſpielen, aver la parte sua in...., it. darvi mano, cooperarvi. §. er hat auch eine Rolle in dieſer Verhandlung geſpielt, in questa negozlazione egli pure vi ebbe la parte sua, vi dette mano, vi cooperò. §. eine groſſe Rolle ſpielen, fare, essere il principale personaggio, far gran figura. §. beide Brüder ſpielten in jenen Umwälzungen eine groſſe Rolle, in quella rivoluzione ambo i fratelli erano i principali personaggi, facevano la prima figura, figuravano sopra ogni altro. §. man begreift nicht, wie er ohne Vermögen eine ſo glänzende Rolle ſpielen konnte, non si può concepire, come senza beni di fortuna egli potè vivere così splendidamente, lautamente, con tanta sontuosità. §. er hat eine ſchlechte, elende, erbärmliche Rolle dabei geſpielt, ci ha fatto una brutta figura; *iron.* ci ha fatto una bella figura.

5) *T. de' Nat.* voluta [*specie di nicchio*].

6) (zum Kornſieben), vaglio.

Rollen, *v. n.* (von einer Kugel, von Rädern), muoversi in giro, girare, roteare, rotolare. §. einen Stein vom Berge rollen laſſen, far rotolar giù una pietra dalla montagna. §. die Kutſchen rollen durch die Straßen, le carrozze vanno e vengono strepitosamente per le strade, si sente un continuo fracasso di carrozze. §. die Erde rollt um die Sonne, la terra gira, fa il giro attorno il sole. §. ſeine Augen rollten, egli voltava gli occhi irati, faceva occhi di fuoco, giravali con rabbia. §. Thränen rollten über ihre Wangen, lagrime le piovevan giù per le guance. §. man hört den Donner rollen, si sente rimbombare, rintronare, romoreggiare il tuono. §. die See rollt, il mare è agitato, strepita.

§. *T. de' Cacc.* (von Raubthieren), essere in frega, in caldo.

2) *v. a.* rotolare, girare, muovere in giro, far girare, voltolare, ravvolgere. §. eine Kugel, ein Faß u. dgl. rollen, rotolare una palla, una botte. §. die Augen im Kopfe rollen, girare, stralunare gli occhi. §. das Getreide rollen, vagliare il grano. §. die Gerſte rollen, mondare l'orzo.

§. *Poet.* der Strom rollt ſeine Wellen über Felſen, il torrente ravvolge le sue acque sovra rupi.

3) *Per* aufrollen, ravvoltare, avviluppare, avvoltolare, avvolgere. §. ſich rollen, avvolgersi, avvilupparsi.

4) den Teig rollen, stendere la pasta. §. die Wäſche rollen, manganare la biancheria.

Rollen, *n.* giro, il rotolare, rivolgimento. §. das Rollen des Donners, il rimbombare, il romoreggiare del tuono.

Rollenblei, *n.* piombo in rotoli, laminato.

Rollend, *part.* rotolante, che gira; girevole.

Rollend, *avv.* rotolone.

Rollenförmig, *agg.* cilindrico.

Rollenkanaſter, *m.* canastro in corda, in rotoli.

Rollenmacher, *m.* girellajo.

Rollenſchnecke, *f. T. de' Nat.* voluta.

Rollentaback, *m.* tabacco in corda, in rotoli.

Roller, *m.* (der Wäſche), manganatore.

2) *Per* Mandelkrähe, *vedi.*

3) un vecchio, cattivo cavallo.

Rollerde, *f.* terra crivellata.

Rollgerſte, *f.* orzo mondo, perlato.

Rollholz, *n.* spianatojo.

§. *T. degli Stamp.* cilindro.

Rollhügel, *m. T. d' Anat.* (am Schenkelknochen), trocantere.

Rollkammer, *f.* camera da manganare.

Rollmaus, *f.* ghiro.

Rollmuskel, *m. T. d' Anat.* (des Auges), [muscolo] rotatorio.

Rollpflaſter, *n. T. farm.* maddaleone.

Rollrädchen, *n. dim.* girella, girelletta.

Rollſchlange, *f.* spirorba.

Rollſeſſel, } *m.* sedia a girelle,
Rollſtuhl, } a rulli.

Rollwäſche, *f.* biancheria da mangiare.

Román, *m.* romanzo.

Románenheld, *m.* —**in**, *f.* eroe, eroina da romanzo.

Romanenleſer, *m.* —**in**, *f.* dilettante di romanzi, che si diletta di leggere romanzi.

Romanenleſerei, *f.* mania di leggere romanzi.

Romanenſchreiber, *m.* romanziere, scrittore di romanzi.

Romanenſtreich, *m.* tiro, fatto da eroe di romanzo.

Romanhaft, *agg.* e *avv.* romanzesco, da romanzo. §. eine romanhafte Geſchichte, storia da romanzo, romanzesca.

Romániſch, *agg.* romano. §. die romaniſche Sprache, la lingua romana.

§. *T. d'Arch.* eine romaniſche Treppe, scala a bastoni; cordonata.

§. *T. de' Razz.* romaniſches Licht, razzi a stella.

Romantiſch, *agg.* eine romantiſche Gegend, contrada d'incanto. §. die Gegend iſt ſehr romantiſch, quel paese è un vero incanto, un incantesimo.

Románze, *f.* canzonetta romantica, storica.

2) *T. di Mus.* romanza.

Römer, *m.* Romano. §. die alten Römer, gli antichi Romani.

2) ein Römer Wein, un bicchierone di vino.

3) (in Frankfurt am Main), Romano [nome del palazzo del governo di Francoforte sul Meno].

Römermonat, *m. T. di Giurispr.* il mese Romano.

Römerzinszahl, *f.* indizione Romana.

Römerzug, *m. T. stor.* spedizione Romana.

Römiſch, *agg.* romano, di Roma. §. der römiſche Kaiſer, l'imperador dei Romani. §. römiſche Zahlen, numeri romani. §. eine römiſche Naſe, naso aquilino. §. die römiſche Säulenordnung, l'ordine romano, composto. §. das römiſche Schwert, la spada romana. §. römiſcher Alaun, allume romano. §. römiſcher Vitriol, vitriuolo di Cipro. §. römiſcher Wermuth, artemisia pontica. §. römiſcher Kümmel, comino, cumino. §. die römiſche Kirche, la chiesa romana. §. ein römiſch katholiſcher Chriſt, un cattolico apostolico romano.

Ronde, *f. T. mil.* [Runde], ronda.

Rondél, *n. T. d'Arch.* rotonda.

§. *T. di Fortif.* pasticcio.

Roof, *n. T. di Mar.* foconе.

Roop, *n. vedi* Honigwabe.

Röſch, *agg. Fam.* röſches Brod, pan crocchiante, scrosciante.

Röschen, *n. dim.* rosetta, rosellina.

Röſchgewächs, *n. T. de' Min.* argento nero.

Roſe, *f.* rosa. §. die gemeine, wilde Roſe, rosa canina, salvatica. §. die dunkelrothe Roſe, rosa damaschina. §. die hundertblättrige, gefüllte Roſe, rosa centifoglia, dalle cento foglie, doppia. §. die Roſe von Jericho, anastatica. §. Roſen brechen, cogliere, corre rose.

§. *Fig.* wie eine Roſe blühen, fiorire come una rosa, essere fresca e vermiglia come una rosa. §. die Roſen ihrer Wangen, le rose, il vermiglio delle sue guance. §. auf Roſen gehen, wandeln, andar per una via sparsa di rose, giacer sulle rose, vivere in delizie. §. er geht nicht auf Roſen, egli non è adagiato in sulle rose, non è senza fastidj, senza pensieri come si crede.

§. *Prov.* die Zeit bringt Roſen; mit der Zeit pflückt man Roſen, col tempo e con la paglia si maturano le nespole; chi aspettar suole, viene a ciò che vuole.

2) *Per simil.* eine Roſe (von Bändern), fiocco, nappa. §. (von Diamanten u. dgl.), rosetta. §. (einer Laute u. dgl.), spiraglio, rosa. §. (am Lichtdochte), fungo.

3) *T. de' Chir.* risipola.

Roſenader, *f. T. d' Anat.* safena.

Roſenaloe, *f.* aloè rosato.

Roſenapfel, *m.* mela rosa.

Roſenartig, *agg.* della natura della rosa.

It. *T. de' Bot.* rosaceo.

§. *T. de' Chir.* erisipelatoso.

Roſenbalſam, *m.* balsamo rosato.

Roſenbekränzt, *agg. Voce poet.* coronato di rose.

Roſenbeſtreut, *agg. Voce poet.* sparso, seminato di rose.

Roſenblatt, *n.* foglia di rosa.

Roſenbuſch, *m.* rosajo, rosajone.

Roſendiamant, *m.* diamante a rosetta; rosetta.

Roſendorn, *m.* rosajo canino.

Roſenduft, *m.* odor di rose.

Roſeneſſenz, *f.* essenza di rose.

Roſeneſſig, *m.* aceto rosato.

Roſenfarbe, *f.* color di rosa, color rosato.

Roſenfarben, } *agg.* di color di
Roſenfarbig, } rosa, rosaceo, rosato.

Roſenfeſt, *n.* [*in alcune contrade di Germania e di Francia in onore della più virtuosa fanciulla*] la festa delle rose; [*in Sicilia*] la festa di Santa Rosalia.

Roſenfinger, *m. Voce poet.* dita rosate, di rose.

Roſenfingerig, *agg. V. poet.* colle dita rosate.

Roſengang, *m.* viale de' rosaj.

Roſengarten, *m.* roseto, giardin delle rose.

Roſengebüſch, *n.* boschetto di rose, di rosaj.

Roſenhain, *m.* roseto, boschetto di rose.

Roſenhecke, *f.* siepe, chiudenda di rose, di rosaj.

Roſenholder, *m.* oppio.

Roſenholz, *n.* legno rodio, erisicetro.

Roſenhonig, *m.* miele rosato.

Roſenkäfer, *m.* scarafaggio solstiziale.

Roſenknoſpe, *f.* boccia, bottone di rosa.

Roſenkranz, *m.* ghirlanda, corona di rose.

2) (der Katholiken), il rosario, la corona. §. den Roſenkranz beten, dire, recitare il rosario, la corona.

Roſenkranzmacher, *m.* coronajo, coronaro.

Roſenkreuzer, *m. T. stor.* fratello dell' ordine di Rosacroce.

Roſenkuchen, *m.* pane, pasta di rose.

Roſenkupfer, *n.* rame di rosetta.

Roſenlaube, *f.* pergola di rose.

Roſenlippen, *f. pl. Voce poet.* labbra rosee, vermiglie.

Roſenmädchen, *n.* la ragazza dalle rose, venditrice di rose.

Roſenmonat, } *m.* il mese delle
Roſenmond, } rose; Maggio.

Roſenmund, *m. Voce poet.* bocca di rose; rosea.

Roſenmundig, *agg.* dalla rosea bocca, dalle labbra di rose.

Roſenöl, *n.* olio di rose, rosato.

Roſenpappel, *f.* malva alcea. It. alcea rosea.

Roſenpomade, *f.* unguento rosato.

Roſenroth, *agg.* roseo, rosaceo, rosato, vermiglio come la rosa.

Roſenroth, *n.* vermiglio di rosa, color di rosa.

Roſenſaft, *m. vedi* Roſenhonig.

Roſenſalbe, *f. vedi* Roſenpomade.

Roſenſchwamm, *m.* bedeguar.

Roſenſonntag, *m. T. eccl.* Domenica [della] rosa, rosata [*la quarta di Quaresima, in cui il Papa benedice la rosa d'oro per mandare a' principi*].

Roſenſtaude, *f.* }
Roſenſtock, *m.* } rosajo, rosajone.
Roſenſtrauch, *m.* }

Roſenſtein, *m. T. de' Min.* rodite.

Roſenſtrauß, *m.* mazzo di rose.

Roſenſträußchen, *n. dim.* mazzetto di rose.

Roſenſyrup, *m.* sciroppo rosato.

Roſentrank, *m.* bevanda rosata.

Roſenwangen, *f. pl. Voce poet.* rosee guance, guance color di rosa, vermiglie.

Roſenwaſſer, *n.* acqua rosa.

Roſenweiderich, *m. T. de' Bot.* epilobo palustre.

Roſenwein, *m.* vino rosato.

Roſenwurz, *f.* radice rodia.

Roſenzeit, *f.* stagione, tempo delle rose.

Roſenzinn, *n.* stagno della rosa, fino [*che in quindici libbre di stagno puro ne contiene una di piombo*].

Roſenzucker, *m.* zucchero rosato.

Roſette, *f. T. de' Gioj.* rosetta, diamante a rosetta.

Roſettenkupfer, *n.* rame di rosetta.

Roſicht, } *agg.* roseo, rosaceo.
Roſig, } §. ein roſiges Mädchen, Jungfrau, fanciulla bella e fresca come una rosa. §. roſige Wangen, rosee guance, guance color di rosa.

Roſine, *f.* uva passa. §. kleine Roſinen, passerina, uva di Corinto. §. große Roſinen, zibibbo.

§. *Fig. Fam.* große Roſinen im Sacke haben, avere gran fava.

Roſinenbrühe, *f.* intingolo di zibibbi.

Roſinfarbe, *f.* color rosso acceso.

Roſinfarben, } *agg.* rosso ac-
Roſinfarbig, } ceso.

Rosmarin, *m.* rosmarino, ramerino. §. der kleine, wilde Rosmarin, andromeda polifoglia.

Rosmaringeiſt, *m.* spirito di rosmarino.

Rosmarinöl, *n.* olio di rosmarino.

Roſoli, *m. Voce ital.* rosolio, rosolino.

Roß, *agg.* übl. röthlich, *vedi.*

Roß, *n. Voce dello stile elevato* [Pferd], destriero, corridore; cavallo.

Roßaloe, *m.* aloè cavallino.

Roßapfel, *m.* cavallina, sterco di cavallo.

Roßarbeit, *f. vedi* Pferdearbeit.

Roßarzeneí, *f.* medicina pe' cavalli.

Roßarzneikunſt, *f.* mascalcia, ippiatrica, veterinaria.

Roßarzt, *m.* veterinario, maniscalco.

Roßbahre, *f.* [Sänfte], lettiga.

Roßbändiger o. Roſſebändiger, *m.* domatore di cavalli.

Roßbarn, *m.* rastrelliera [*de' cavalli*].

Roßbremſe, *f.* tafano, mosca cavallina.

Roßbube, *m.* galuppo, saccardo.

Rößchen, *n.* bidetto, cavallino.

Roßdienſt, *m.* obbligo di seguire in guerra a cavallo il suo signore; it. *vedi* Pferdedienſt.

Röſſelſprung, *m. T. di Giuoco,* mossa, salto del cavallo (im Schachſpiel).

Roſſen, *v. n.* essere in frega, in caldo [dicesi delle cavalle].

Roßfenchel, *m.* ipposelino.

Roßhaar, *n.* crini; it. pelo di cavallo.

Roßhaaren, *agg. vedi* roßhären.

Roßhandel, *m.* traffico di cavalli.

Roßhändler, *m.* cozzone; sensale di cavalli.

Roßhären, *agg.* di crini di cavallo.

Roßhuf, *m.* unghia di cavallo.

2) *T. de' Bot. Per* Huflattich, tussilaggine, unghia di cavallo.

Roſſig, *agg.* eine roſſige Stute, giumenta, cavalla [ch' è] in frega.

Roßkäfer, *m.* scarafaggio stercorario.

Roßkamm, *m.* pettine grande. It. *Per* Roßtäuſcher, *vedi.*

Roßkaſtanie, *f.* castagna cavallina.

Roßkaſtanienbaum, *m.* ippocastano.

Roßlattich, *m.* [Huflattich], farfaro, tussilaggine.

Roßleder, *n.* cuojo cavallino, di cavallo.

Rößler, *m.* cozzone.

Rößlein, *n. dim.* cavallino.

Roßleinen, *n.* tela cavallina.

Roßmähne, *f.* criniera del cavallo.

Roßmarkt, *m.* mercato de' cavalli.

Roßmiſt, *m.* cavallina, sterco di cavallo.

Roßmühle, *f.* molino che va con cavalli.

Roßmünze, *f. T. de' Bot.* menta salvatica, mentastro.

Roßpappel, *f. T. de' Bot.* petasite.

Roßpflaume, *f.* prugna imperiale.

Roßſchwanz, *m.* coda di cavallo. §. *T. de' Bot.* coda cavallina; asperella.

Roßſchwefel, *m.* zolfo cavallino.

Roßſchweif, *m.* coda di cavallo. §. ein Baſſa od. Paſcha von drei Roßſchweifen, bascià a tre code.

Roßtäuſcher, *m.* cozzone; sensale di cavalli.

Roßtreiber, *m.* cavallaro; pastore di cavalli.

Roßwärter, *m.* [Pferdeknecht], mozzo di stalla.

Roßwedel, *m.* ventola di crini.

Roßwicke, *f.* moco; veggiolo; ervo.

Roßwurz, *f.* carlina.

Roßzahn, *m. T. de' Bot.* giusquiamo nero.

Roßzucht, *f.* [Stuterei], razza di cavalli.

Roſt, *m.* (im Ofen, Kamin, auf dem Herde), grata, gratella. §. (zum Braten), gratella, graticola. §. Fleiſch auf dem Roſte braten, arrostir la carne sulla graticola. §. *T. d'Arch.* palafitta, palafittata. §. einen Roſt ſchlagen, fare, ficcare palafitte.

Roſt, *m.* (am Eiſen u. a. Metallen), ruggine. §. der Roſt zerfrißt das Eiſen, la ruggine corrode, consuma il ferro. §. mit Roſt überzogen, arrugginato, rugginoso. §. vom Roſte befreien, reinigen, diruggginare, srugginire, pulir dalla ruggine. §. (an Pflanzen, Bäumen), rubigine, ruggine. §. (am Weinſtocke), melume.

Roſt, *m. T. di Zecca,* lega.

Roſtbraten, *m.* bragiuola, carbonata.

Röſte, *f.* l'arrostire, l'abbrustolire.

2) *T. de' Min.* (der Erze), fornace da arrostire. §. (zum Flachſe), maceratojo.

Roſten, *v. n.* [roſtig werden], arrugginirsi, inrugginirsi. §. *Fig.* ſeine Waffen roſten laſſen, lasciar irrugginir le sue armi, il suo brando. §. *Prov. vedi* Liebe.

Röſten, *v. a.* das Getreide röſten, ammannare le biade. §. Flachs, Hanf röſten, macerare il lino, la canapa.

2) [auf dem Roſte], arrostire, rosolare, abbrustolire. §. Brod röſten, arrostire, abbrustolire il pane. §. Mehl [in der Pfanne] röſten, abbrustolire, arrostire, ingiallire la farina. §. *T. de' Min.* die Erze röſten, rostire, arrostire, abbruciare le miniere. §. ein geröſtetes Erz, miniera abbruciata.

Röſten, *n.* (des Flachſes, Hanfes), il macerare, macerazione. §. (der Erze), torrefazione, rostitura.

Roſtern, *v. n.* übl. roſten, *vedi.*

Roſtfarbe, *f.* color di ruggine.

Roſtfarben, } *agg.* del color di
Roſtfarbig, } ruggine, ferrugineo.

Roſtflecken, *m.* macchia di ruggine.

Roſtig, *agg.* arrugginato, rugginoso. §. roſtig werden, arrugginire, inrugginire. §. roſtiges Waſſer, acqua ferrigna, ferruginea.

Röſtofen, *m. T. de' Min.* fornace da arrostire.

Röſtpfanne, *f.* padella [da friggere].

Roſtral, *n.* tiralinee.

Roſtreife, *f. T. d'Arald.* graticolato.

Röſtſchnitt, *m.* crostino; fetta di pane abbrustolito.

Roſtſchwelle, *f. T. d'Arch.* corrente, soglia d'una palafitta.

Röſtung, *f.* arrostimento, l'arrostire. §. (des Flachſes, Hanfes), macerazione. §. (der Erze), rostitura, torrefazione.

Roth, *agg. e avv.* rosso; rubicondo, vermiglio. §. rothe Wangen, guance vermiglie. §. rothe Lippen, labbra coralline, vermiglie. §. eine rothe Naſe, naso rosso. §. rothe Augen, occhi rossi. §. rothes Haar, ein rother Bart, capelli rossi, barba rossa. §. ein volles, rothes Geſicht, faccia piena e rossa, colorita; faccia di Bacco. §. brennend roth, rosso acceso. §. die rothe Farbe, il [color] rosso. §. die rothe Fahne, bandiera rossa. §. roth wie Feuer, rosso come fuoco, come una bragia. §. roth wie ein Krebs, rosso come un gambero. §. roth färben, tignere [di] rosso. §. roth anſtreichen, dipingere di rosso. §. roth machen, far rosso; it. far diventar rosso. §. roth werden, diventar rosso, arrossare. §. vor Scham roth werden, farsi rosso, diventar rosso in volto, arrossire. §. er wurde ganz roth vor Zorn, dalla rabbia, collera diventò rosso, acceso come il fuoco. §. ein rother Fleck auf der Haut, rossore.

It. (von einem Fuß, Biß), rosa, succio. §. die rothe Rübe, barbabietola. §. rothes Wildpret, selvaggiume, selvaggina. §. rothes Gold, oro rosso.

§. *T. di Giuoco,* das rothe Daus u. ſ. w., l'asso ec. di cuori. §. die rothe Ruhr, la dissenteria rossa.

§. *modo basso,* der rothe König, il marchese, i mestrui delle donne.

§. *Prov.* Heute roth, morgen todt, oggi in figura, domani in sepoltura.

Roth, *n.* il rosso, il color rosso, il vermiglio. §. ein dunkles, helles Roth, rosso cupo, chiaro. §. das zarte Roth ihrer Wangen, il delicato rossor delle sue gote, guance.

2) engliſches Roth, rosso d'Inghilterra. §. Berliner Roth, rosso di Berlino. §. Roth auflegen, mettere il rossetto, il belletto.

Rothäderig, *agg.* venato di rosso.

Rothauge, *n. T. de' Nat.* lasca.

Rothäugig, *agg.* che ha gli occhi rossi.

Rothbacke, *f. Fam.* [persona colle] guancie rosse.

Rothbäckchen, *n.* §. komm her, du kleines Rothbäckchen, vien qui, guanciotte rosse, colorite.

Rothbäckig, *agg.* che ha le gnarce rosse, vermiglie. §. rothbäckige Aepfel, mele rose.

Rothbart, *m.* barba rossa. §. Friedrich der Rothbart, Federigo Barbarossa.

2) *T. de' Nat.* triglia.

3) *Per* Rothkehlchen, *vedi.*

Rothbärtig, *agg.* che ha, con la barba rossa.

Rothbein, *n. T. de' Nat.* cavaliere.

Rothbinder, *m.* [Faßbinder], bottajo.

Rothbraun, *agg.* rossastro, rossiccio scuro, bruno che dà nel rosso.

Rothbrüchig, *agg. T. di Ferr.* rothbrüchiges Eiſen, ferro crojo, crudo.

Rothbuche, *f.* faggio salvatico.

Rothbuchen, } *agg.* di faggio
Rothbüchen, } [salvatico].

Röthe, *f.* rossore, rossezza. §. die Röthe ſtieg ihm ins Geſicht, si fece tutto rosso, gli si colorirono le guance di rossore.

2) *T. de' Tint.* garanzia, robbia.

Röthel, *m.* rubrica, sinopia; matita rossa.

2) *T. de' Pesc.* ghiozzo.

Röthelgeier, *m.* fattivento.

Röthelin, *v. a.* segnare colla sinopia.

Rötheln, *pl. T. de' Med.* rosolia.

Röthelſtein, *m. vedi* Röthel.

Röthen, *v. a.* arrossare, tignere, colorire di rosso, dare il color rosso. §. Scham röthete ihr Geſicht, la vergogna, la verecondia la fe arrossire; it. arrossì di verecondia.

2) *v. n. p.* ſich röthen, arrossire, divenir rosso; it. arrossare. §. die Kirſchen röthen ſich, le ciriegie arossiscono, cominciano a tingersi, a colorirsi di rosso. §. der Himmel röthet ſich, il cielo arrossa, diventa rosso. §. ihr Geſicht röthet ſich wieder, die Ohnmacht iſt vorüber, il volto si ricolorisce, [ella] riprende i suoi colori, le rivengono i colori, ella rinviene.

Rothfahl, *agg.* rossiccio, rossastro, fulvo.

Rothfärber, *m.* tintore in rosso.

Rothfarbig, *agg.* di color rosso; rosso.

Rothfeder, *f. T. de' Nat.* fravolino.

Rothfink, *m.* [Dompfaff], fringuello marino, ciufolotto.

Rothfiſch, *m.* triglia; pesce cappone. It. trotella delle Alpi.

Rothfleckig, *agg.* che ha macchie rosse, macchiato di rosso.

Rothfloſſe, *f. T. de' Nat.* pesce cappone.

Rothfloſſer, *m. T. de' Nat.* triglia.

Rothfuchs, *m.* sauro fuocato. It. *Fig. Fam.* uomo co' capelli rossi, rossigni.

Rothfuß, *m. T. de' Nat.* cavaliere (Vogel).

Rothgans, *f. T. de' Nat.* branta.

Rothgar, *agg. T. de' Conc.* rothgares Leder, pelle [concia] rossiccia.

Rothgelb, *agg.* giallo che dà, che tira al rossiccio.

Rothgerber, *m.* [Lohgerber], conciatore.

Rothgießer, *m.* ramiere.

Rothgimpel, *m.* [Dompfaff], ciufolotto.

Rothglühend, *agg.* (vom Eiſen), rovente, rosso.

Rothglühhitze, *f.* roventezza.

Rothgüldenerz, } *n. T. de' Min.*
Rothgüldiſcherz, } miniera d'argento rossa.

Rothgünſel, *m. T. de' Bot.* crisocome.

Rothhaar, *n.* pelo rosso.

Rothhaarig, *agg.* co' capelli, peli rossi.

Rothhals, *m. T. de' Nat.* milluina.

Rothhänfling, *m.* fanello.

Rothhärig, *agg.* rosso di pelo, di pelo rosso, it. che ha capelli rossi.

Rothhirſch, *m.* cervo.

Rothholz, *n.* legno rosso, del Brasile.

Rothhuhn, *n.* [Haſelhuhn], pernice rossa. It. *Per* Berghuhn, francolino.

Rothkehlchen, *n.* pettirosso, eritaco.

Rothkopf, *m.* persona che ha capelli rossi.

2) *T. de' Nat.* orfo [*Cyprinus orfus Linn.*].

Rothköpfig, *agg.* che ha capelli rossi.

Rothkupfer, *n.* scoria, rosticci di rame.

Rothlauf, *m. T. de' Med.* risipola.

2) la dissenteria.

3) *T. de' Veter.* (der Pferde), fuoco di S. Antonio. It. (der Schafe), fuoco sacro.

Röthlich, *agg.* rubidetto, rossiccio, rossigno, che tira al rosso. §. röthliche Aepfel, mele rubidette.

Rothmantel, *m.* uomo dal mantello rosso.

Rothmaus, *f. T. de' Nat.* lemmo.

Rothnaſe, *f. Fam.* persona che ha il naso rosso, dal naso rosso.

Rothnaſig, *agg.* che ha il naso rosso.

Rothnuß, *f.* nocciuola lombarda [che ha l'anima rossa].

Rothrock, *m. Fam.* pomo dall' abito rosso.

Rothröckig, *agg.* che ha, porta un abito rosso.

Rothſchär, *n. T. di Commerc.* stoccofisso spaccato.

Rothſchimmel, *m.* cavallo rabicanato, leardo rossiguo.

Rothſchmied, *m.* [Kupferſchmied], calderajo, calderaro.

Rothſchnäbelig, *agg.* che ha il becco rosso.

Rothſchwanz, *m.* } codirosso
Rothſchwänzchen, *n.* } [*uccello*].

Rothſpecht, *m.* picchio rosso, screziato di rosso.

Rothſprenkelig, *agg.* screziato, spruzzato, chiazzato di rosso.

Rothſtein, } *m.* [Röthel], rubrica,
Rothſtift, } sinopia, matita rossa.

Rothſtreifig, *agg.* striato di rosso.

Rothſtrumpf, *m. Fam.* persona dalle calze rosse, che ha calze rosse.

Rothtanne, *f.* pino rosso, picea; it. *pop.* zampino.

Rothwälſch, *n.* lingua jonadattica, linguaggio furbesco; gergo. §. das iſt für mich Rothwälſch, questo è per me un parlar gergone, del Greco, dell' Arabo.

Rothwangig, *agg.* che ha le, dalle guance vermiglie.

Rothwild, } *n.* selvaggiume,
Rothwildpret, } selvaggina [*p. e. cervi, daini, capriuoli*].

Rothwurſt, *f.* [Blutwurſt], sanguinaccio.

Rothwurz, *f.* tormentilla.

Rotte, *f.* banda, truppa, frotta; it. ciurma. §. eine Rotte Böſewichter, frotta, masnada, banda di malandrini. §. eine Rotte Ketzer, Aufrührer, una turba, frotta di eretici, di sediziosi. §. *T. de' Cacc.* eine Rotte Wölfe, branca, truppa di lupi.

§. *T. mil.* banda, truppa, distaccamento.

Rotten, *v. a.* attruppare, schierare. §. ſich rotten, attrupparsi, adunarsi in truppa. §. ſich zu böſen Buben rotten, associarsi con malviventi.

Rottenfeuer, *n. T. mil. vedi* Pelotonfeuer.

Rottengeiſt, *m.* spirito di fazione, fazioso, sedizioso.

Rottenweiſe, *avv.* a truppa, in frotta.

Rottiren, *v. a. vedi* rotten.

Rottirer, *m.* fazioso, sedizioso, turbulento.

Rottirung, *f.* adunamento, riunione [di persone faziose], ammutinamento.

Rottmeiſter, *m. T. mil.* caporale.

Roz, *m.* moccio. It. (der Pferde), cimurro.

Rozbube, *m. Voce bassa*, moccicone; ragazzaccio dappoco.

Rozdrüſe, *f.* glandula pituitaria.

Rozen, *v. n. Voce bassa*, moccicare. 2) *T. di Veter.* (von Pferden), aver il cimurro.

Rozig, *agg.* moccioso, moccicoso. §. eine rozige Naſe, naso moccioso, moccicoso. §. ein roziges Pferd, cavallo incimurrito. §. ein roziger Bube, moccicone, ragazzaccio da nulla.

Rozkove, *f.* [Kaulkopf], cotto.

Rozling, *m. vedi* Rozнaſe.

Rozlöffel, *m.* } *Voce bassa*, mocRoznaſe, *f.* } cca, moccicone.

Rübchen, *n. dim.* rapetta. §. *Fig.* Einem ein Rübchen ſchaben, far rape rape; far lima lima.

Rübe, *f.* rapa. §. die gelbe Rübe, carota. §. die rothe Rübe, barbabietola. §. *Per simil. T. de' Masc.* (des Pferdeſchwanzes), mozzicone.

Rübeland, *n. vedi* Rübenacker.

Rubel, *m.* rublo [*moneta russa di 4 franchi*].

Rübenacker, *m.* campo, seminato di rape.

Rübenbau, *m.* coltura di rape.

Rübenfeld, *n. vedi* Rübenacker.

Rübenförmig, *agg. T. de' Bot.* rapiforme.

Rübenkohl, *m. vedi* Kohlrübe.

Rübenkraut, *n.* foglie di rape.

Rübenrettig, *m.* rafano.

Rübenſamen, *m.* seme di rape.

Rübeſaat, *f.* } colsa; raviRübeſamen, *m.* } zone.

Rübeſamenöl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.

Rubin, *m.* rubino. §. *Per simil.* (auf der Naſe, im Geſicht), rubinetti, bottoncini.

Rubinbalaß, *m.* balascio, rubinbalascio.

Rubinchen, *n. dim.* rubinetto, rubinuzzo.

Rubinfarbe, *f.* color di rubino.

Rubinfarben, } *agg.* rubinoso,
Rubinfarbig, } [del] color di rubino, rosso carico.

Rubinfluß, *m.* cristallo color di rubino.

Rubinring, *m.* anello di rubini.

Rubinroth, *agg.* rubinoso, rosso di rubino. §. rubinroth machen, arrubinare.

Rubinſchwefel, *m.* rubin d'arsenico, risigallo.

Rüböl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.

Rubriciren, *v. a.* registrare.

Rubrik, *f. Voce lat.* [Abtheilung, Abſchnitt], rubrica, sezione.

Rübſamen, *m.* colsa; ravizzone.

Rübſamenöl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.

Rübſen, *m.* [Rübſamen], colsa; ravizzone.

Rübſenacker, *m.* } campo [semi-
Rübſenfeld, *n.* } nato] di ravizzone.

Rübſenöl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.

Ruchbar, *agg. vedi* ruchtbar.

Ruchgras, *n. T. de' Bot.* gramigna odorosa.

Ruchlos, *agg.* empio, iniquo, facinoroso, perverso, malvagio, scellerato. §. ein ruchloſer Menſch, uomo empio, facinoroso, perverso, scellerato; it. uno scellerato, un empio, un iniquo. §. eine ruchloſe That, azione, fatto empio, spietato, nequitoso. §. ein ruchloſes Leben führen, menare una vita malvagia, perversa, infame.

Ruchlos, *avv.* empiamente, iniquamente, malvagiamente, scelleratamente.

Ruchloſigkeit, *f.* empietà, nequizia, perversità, scelleratezza, scelleraggine.

Ruchſen, *v. n.* (von Tauben), tubare.

Ruchtbar, *agg.* e *avv.* divulgato, palese, manifesto, notorio. §. ruchtbar werden, divulgarsi, farsi palese. §. eine ruchtbar gewordene That, fatto divulgato, che va, corre per la bocca d'ognuno. §. ruchtbar machen, divulgare, spargere fra la gente.

Ruchtbarkeit, *f.* notorietà, pubblicità.

Rüchtig, *agg. vedi* ruchtbar; berüchtigt.

Ruck, *m.* scossa, smossa, colpo, mossa; it. squasso, crollamento. §. einen Zahn mit einem Ruck ausziehen, cavare un dente ad un tratto. §. mit einem Ruck aufheben, alzare ad un tratto. §. einer Sache einen Ruck geben, dare una scossa, mossa a q. c. [*per rimuoverla dal suo luogo*]. §. einer Perſon, dare una spinta, pinta. §. ein Ruck mit dem Zügel, sbrigliata, sbarbazzata.

Rückantwort, *f.* [Gegenantwort], replica, riscossa.

Rückbewegung, *f.* movimento retrogrado.

Rückblick, *m.* sguardo indietro. §. ein Rückblick auf die Vergangenheit, occhiata, guardo al passato, ai tempi andati. §. einen Rückblick auf das Vergangene werfen, gettare uno sguardo, una occhiata al passato.

Rückblicken, *v. n. vedi* zurückblicken.

Rückbürge, *m. T. forense*, mallevadore sussidiario.

Rückbürgſchaft, *f.* cauzione sussidiaria.

Rücken, *v. n.* vorwärts rücken, andar avanti, avanzare, avvicinarsi. §. rückwärts rücken, dar indietro, ritirarsi, rincularе. §. nicht von der Stelle rücken, non muoversi dal suo luogo. §. mit dem Stuhle näher rücken, avvicinarsi colla sedia; avvicinar la sedia. §. rücken Sie ein wenig näher, accostatevi, avvicinatevi, approssimatevi un po'. §. die Sonne rückt immer höher, il sole ascende sempre più [in alto]. §. die Zeit rückt immer näher, wo.... il tempo si avvicina, si va avvicinando, in cui.... §. der Feind rückte ins Land, il nemico invase il paese, andò invadendo il, facendo invasioni pel paese. §. vor eine Stadt rücken, mettersi a fronte d'una, andar contro, investire una città. §. aus dem Lager rücken, uscire, sortire del campo. §. in eine Stadt rücken, entrare in, far l'ingresso d'una città. §. im Amte höher rücken, salire, avanzare d'impiego, in grado.

2) *v. a.* smuovere, rimuovere, muovere, spingere. §. Etwas von der Stelle rücken, rimuovere, smuovere q. c. dal suo luogo. §. Etwas vorwärts rücken, spingere innanzi, avanzare, avvicinare q. c. §. rückwärts rücken, spingere, tirare indietro, ritirare. §. den Tiſch an die Wand rücken, accostare la tavola al muro. §. die Uhr hat gerückt, l'orologio ha scattato. §. hin und her rücken, smuovere qua e là. §. den Topf vom Feuer rücken, trarre, tirare indietro la pentola. §. den Zeiger der Uhr rücken, avanzare l'indice d'un orologio. §. den Hut aus dem Geſichte rücken, tirare indietro il cappello.

§. *Fam.* Einem Etwas aus den Zähnen rücken, *vedi* Zahn.

Rücken, *m.* (des Menſchen), dorso, schiena, dosso, tergo, le spalle. §. (eines Thieres), dorso, dosso, schiena.

§. *Per simil.* (eines Gebirges), schiena, giogo. §. (eines Buches), dorso. §. (der Hand), dosso. §. (eines Meſſers), dorso, costola. §. (der Naſe), dorso del naso. §. (eines Gewölbes), sporto esteriore. §. zum Rücken gehörig, dorsale. §. der Rücken eines Haſen, lombo, schiena d'una lepre. §. eine Laſt auf dem Rücken tragen, portare sul dorso, sulle spalle un peso. §. einen krummen Rücken machen, curvare il dorso, la schiena. §. auf dem Rücken liegen, giacere supino. §. ſich mit dem Rücken anlehnen, appoggiarsi sulla, con la schiena. §. mit dem Rücken gegen einander gekehrt, voltі, voltati con le spalle; dorso a dorso, colle spalle volte l'uno contro l'altro.

§. *Fig.* einen breiten Rücken haben, aver buone spalle. §. einen ſteifen Rücken haben, non poter piegar la schiena, non inchinarsi volontieri, non esser portato alle salamelecche.

§. *Fam.* Einem den Rücken kratzen, accarezzare uno, fargli moine. §. Einem den Rücken kehren, zuwenden, volgere, voltare le spalle ad uno; piantarlo nel bisogno. §. das Glück hat ihm den Rücken gekehrt, la fortuna gli ha volto le spalle. §. ſobald ich den Rücken wende, ſo.... subito ch'io volgo le spalle, subito che mi volto, che volgo la faccia.... §. ſein Vaterland mit dem Rücken anſehen müſſen, dover volger le spalle alla sua patria, dovere abbandonarla, lasciarla. §. Etwas hinter Jemandes Rücken thun, fare checchessia senza saputa, senza il consenso di uno. §. Einem den Rücken halten, spalleggiare, sostenere alcuno. §. den Feind im Rücken haben, avere il nemico alle spalle. §. dem Feinde in den Rücken fallen, assaltare il nemico alla coda.

Rückenader, *f. T. d'Anat.* vena dorsale.

Rückenband, *n. T. d'Anat.* ligamento dorsale.

Rückenbeet, *n. T. de' Giard.* ajuola [fatta] a schiena.

Rückenblatt, *n.* (eines Kamins), frontone. §. (eines Altarſtückes), l'ancona.

Rückenblut, *n. T. de' Veter.* (der Kühe und Schafe), mal di milza.

Rückenbreite, *f.* larghezza del dorso, della schiena.

Rückenbruch, *m.* rottura del dorso, sfilamento de' reni.

Rückendarre, *f. T. de' Med.* tabe dorsale.

Rückendrüſe, *f. T. d'Anat.* glandula dorsale.

Rückenfloſſe, *f.* pinna dorsale.

Rückenfloſſer, *m. T. de' Nat.* pesce a pinne dorsali.

Rückenhaar, *n.* pelo del dorso.

Rückenhalt, *m. Fig.* [Stütze], appoggio, sostegno, riparo.

It. *T. mil.* corpo di riserva. §. einen guten Rückenhalt haben, avere un buon sostegno, appoggio.

Rückenhaut, *f. T. d'Anat.* pleura.

Rückenkamm, *m.* (einiger Eidechſen), cresta dorsale.

Rückenklinge, *f.* lama d'un sol taglio, a costola. §. ein Degen mit einer Rückenklinge, costoliere.

Rückenlehne, *f.* spalliera; sponda, appoggio.

Rückenmark, *n.* midolla spinale.

Rückenmarksloch, *n. T. d'Anat.* forame spinale.

Rückenmarksnerve, *m. T. d'Anat.* nervo spinale.

Rückenmarksſchwindſucht, *f. T. de' Med.* tabe dorsale.

Rückenmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo dorsale.

Rückennerve, *m. T. d'Anat.* nervo dorsale.

Rückenriemen, *m.* sopraschiena.

Rückenſchmerz, *m.* dolore di schiena. §. ich habe Rückenſchmerzen, mi duole la schiena.

Rückenſtück, *n.* (vom Schlachtvieh), schiena. §. (vom Wildpret), schienale, schiena. §. (eines Harniſches), spallaccio.

Rückenweh, *n. vedi* Rückenſchmerz.

Rückenwind, *m.* vento in poppa.

Rückenwirbel, *m. T. d'Anat.* vèrtebra, spondulo.

Rückenwolle, *f.* la miglior lana [del dorso].

Rücker, *m. T. degli Oriol.* rastrello.

Rückerinnern, *v. a.* richiamare alla memoria; rammemorare. §. ſich rückerinnern, richiamarsi alla memoria, ricordarsi.

Rückerinnerung, *f.* rammemorazione, reminiscenza, ricordo; memoria.

Rückern, *v. n. vedi* ruchſen.

Rückfahren, *v. n. vedi* zurückfahren.

Rückfahrt, *f.* il ritorno [*in legno, in barca*].

Rückfall, *m.* (eines Lehns), ricadimento, devoluzione.

§. *T. de' Med.* recidiva; ricascata, ricaduta. §. (*in die Sünde*), recidiva, ricaduta nel peccato.

Rückfällig, *agg.* ein rückfälliges Lehn, feudo reversibile. §. ein rückfälliger Ketzer, Sünder, eretico, peccatore ricaduto, recidivo. §. rückfällig werden, recidivare, essere recidivo; it. (*in Sünden*), ricadere nel peccato.

Rückfallsrecht, *n.* diritto di reversione, di devoluzione.

Rückfluß, *m.* riflusso, reflusso.

Rückfracht, *f.* carico, noleggio, nolo di ritorno.

Rückfrage, *f.* ordine, dimanda ulteriore. §. Etwas ohne weitere Rückfrage thun, fare q. c. di suo capo, di propria testa, senza saputa altrui, senza fare ulteriori dimande.

2) Rückfrage halten, fare ulteriori dimande.

Rückfuhre, *f.* vettura di ritorno.

Rückgang, *m.* ritorno, tornata.

Rückgängig, *agg.* e *avv.* che dà, va indietro; retrogrado. §. Etwas rückgängig machen, frastornare, far incagliare q. c. §. die Heirath, das Geschäft ist rückgängig geworden, il matrimonio, l'affare è sciolto, disfatto.

§. *T. mil.* eine rückgängige Bewegung machen, far un movimento retrogrado.

Rückgehend, *part.* die rückgehende Post, la posta di ritorno.

Rückgrat, } *m.* spina, schienale;
Rückgrath, } osso del fil de' reni. §. den Rückgrat brechen, rompersi la spina del dorso, dilombarsi.

Rückhalt, *m.* ritegno.

§. *Fig.* ohne Rückhalt sprechen, parlare senza ritegno, senza barbazzale; sciorre il sacco. §. sich einer Sache ohne Rückhalt überlassen, darsi, abbandonarsi a checchessia senza riguardo alcuno.

Rücklauf, *m.* ricompera.

Rücklauflich, *agg.* da potersi ricomperare.

Rücklehr, }
Rücklunft, } *f.* ritorno, tornata.

Rücklauf, *m.* ricorso; riflusso. §. (*der Planeten*), retrogradazione.

Rücklaufig, *agg.* che ricorre, che corre indietro.

§. *T. d'Astr.* retrògrado. §. rücklaufige Verse, versi retrogradi, reciprochi.

Rücklings, *avv.* rovescione, rovescioni. §. rücklings hinfallen, cader supino, rovescione, su la schiena. §. rücklings schlafen, übl. auf dem Rücken schlafen, dormir supino. It. *vedi* rückwärts.

2) *Fam. Per* hinterrücks, per di dietro. §. Einen rücklings anfallen, assalire uno per di dietro, alla traditora.

Rückmarsch, *m. T. mil.* ritorno, marcia di ritorno. §. auf dem Rückmarsche sein, essere in marcia, marciare per ritornare.

Rückmehl, *n.* [Nachmehl], cruschello.

Rückprall, *m.* rimbalzo, ribalzo, ripercussione.

Rückreise, *f.* ritorno [da un viaggio].

Rückschein, *m.* [Gegenschein], controbbligo, contrascritta.

Rückschlag, *m.* ribalzo; contraccolpo. It. (*im Ballspiele*), rovescione, marrovescio.

Rückschritt, *m.* passo indietro. §. Rückschritte machen, andar retrogrado.

Rückseite, *f.* (*eines Gewebes*), il rovescio, il lato rovescio. §. (*eines Blattes*), il verso, il rovescio. §. (*der Hand*), il dorso. §. (*einer Münze*), il rovescio. §. (*einer Kutsche*), il fondo.

Rücksicht, *f.* riguardo, rispetto, riflesso, conto. §. auf Etwas Rücksicht nehmen, aver riguardo a q. c., riguardarla. §. keine Rücksicht nehmen, non aver riguardo alcuno. §. in Rücksicht seiner Jugend, in riguardo, avendo riguardo alla sua gioventù. §. durch Rücksichten der Ehre bin ich dazu gezwungen, vi sono stato costretto dall' onore, l'onore mi vi ha costretto. §. in verschiedenen Rücksichten, a più riguardi. §. aus Rücksicht für ihren Vater, in riguardo, a considerazione di suo padre, per via di suo padre. §. Einem die schuldige Rücksicht versagen, negare, non accordare a qualcuno i debiti riguardi.

Rücksichtlich, *agg.* e *avv.* in riguardo, avendo avuto riguardo a... in rispetto, in considerazione di.... §. rücksichtlich meiner, deiner, seiner, in riguardo a me, te, lui; quanto a me, a te, a lui.

Rücksichtslos, *agg.* senza riguardo alcuno, senza aver riguardo alcuno.

Rücksiegel, *n.* [Gegensiegel], contrassigillo.

Rücksitz, *m.* (*im Wagen*), il dinanzi; il posto sul dinanzi.

Rücksprache, *f.* abboccamento, conferimento, conferenza. §. Rücksprache mit Einem worüber nehmen, abboccarsi con alcuno, conferire con alcuno sopra q. c.; consultarlo, chiedergli parere [prima di conchiudere un affare].

Rücksprung, *m.* salto indietro; rimbalzo. §. einen Rücksprung thun, spiccare, fare un salto indietro, saltare indietro; rimbalzare.

Rückstand, *m.* resto, residuo, avanzo. §. (*von Zinsen*), l'arretrato; interessi arretrati. §. im Rückstande sein, bleiben, essere, rimanere, restar debitore. §. die Rückstände eintreiben, riscuotere i resti, i debiti.

Rückständig, *agg.* restante, rimanente, che resta. §. die rückständigen Zinsen, gl' interessi arretrati. §. der seit drei Monaten rückständige Sold, i tre mesi di paga arretrata. §. rückständig bleiben, restare, rimaner debitore.

Rückstoß, *m.* rimbalzo, contraccolpo; ripulsione. §. (*der Kanone*), rinculata.

Rückstrich, *m.* (*der Zugvögel*), ritorno [degli uccelli di passaggio].

Rücktritt, *m.* passo indietro.

§. *Fig.* der Rücktritt zum Papstthum, regresso, ritorno nel seno di santa chiesa.

Rückung, *f.* rimovimento, smovimento.

It. *T. di Mus.* spostatura.

Rückwand, *f.* (*eines Schrankes, einer Kanzel u. dgl.*), dossiere, spalliera.

Rückwärts, *avv.* indietro, a ritroso. §. rückwärts gehen, andar indietro, retrogrado, farsi, tirarsi indietro, arretrarsi. §. einen Schritt rückwärts thun, fare un passo indietro. §. weder vorwärts noch rückwärts, nè avanti, nè indietro. §. rückwärts rudern, sciare, segare, assiare. §. rückwärts sitzen (*im Wagen*), fahren, sedere dalla parte de' cavalli, col dorso volto a' cavalli, sul [posto] dinanzi.

Rückwechsel, *m.* contraccambiale.

Rückweg, *m.* ritorno; tornata. §. sich auf den Rückweg machen, mettersi in cammino per ritornare, per ritornarsene, per far ritorno.

Rückweise, *avv.* a tratti, di tratto in tratto, a scosse, a squasso, a spinte.

Rückwind, *m. T. di Mar.* vento in poppa.

Rückwirkend, *part.* reagente, reattivo. §. die rückwirkende Kraft, la forza reattiva.

Rückwirkung, *f.* reazione.

Rückzug, *m.* ritirata; *poet.* ritratta. §. zum Rückzuge blasen, sonare la ritirata.

Rüde, *m. T. de' Cacc.* il maschio del genere canino, del lupo, delle volpi. It. mastino; it. alano.

Rudel, *n.* menatojo, mestatojo.

It. *T. degli Uccell.* (*am Vogelherde*), regoli.

2) *T. de' Cacc.* ein Rudel Hirsche, Schweine, una mandra di cervi, di cinghiali.

§. *Fig.* ein Rudel Menschen, una frotta, folla, calca, truppa di gente.

Rudeln, *v. n. Provinc. Fam.* muoversi, scalmarsi.

2) *v. a.* muovere, rimuovere.

Rüdenhorn, *n. T. de' Cacc.* corno da caccia a cinghiali.

Rüdenhund, *m.* alano; mastino.

Ruder, *n.* remo. §. das Ruder führen, maneggiare il remo, dar di remo in acqua, governare la barca. §. am Ruder ziehen, tirare a' remi, remare, remigare. §. die Ruder beisetzen, mettere i remi in voga, far forza di remi; vogare. §. die Ruder einer Galeere, remeggio, palamento d'una galera.

2) *Per* Steuerruder, timone, governo. §. am Ruder sitzen, stare al timone.

It. *Fig.* aver in mano il governo; maneggiare i redini del governo; essere alla testa degli affari di stato.

3) *Per simil.* die Ruder (*der Schwimmvögel*), i palmipedi.

§. *T. de' Birr.* mestatojo.

Ruderbank, *f.* banco de' rematori. It. ciurma. §. die hinterste Ruderbank, spalliera.

Ruderer, *m.* rematore, remigante, vogatore. §. der erste Ruderer, vogavanti, prodiere. §. der hinterste Ruderer, spalliere.

Rudergriff, *m.* giglione; manovella, manubrio del remo.

Ruderknecht, *m.* rematore. §. der vorderste Ruderknecht, vogavanti. §. der hinterste Ruderknecht, spalliere. §. ein freiwilliger Ruderknecht, buonavoglia. §. die sämmtlichen Ruderknechte, ciurma de' rematori

Rudermeister, *m.* comito. It. (*auf Galeeren*), sguzzino.

Rudern, *v. n.* remare, remigare, vogare. §. stark rudern, far forza di remi, vogare a voga arrancata. §. rückwärts rudern, segare, sciare, assiare.

Rudern, *n.* il remare, il vogare.

Rudernagel, } *m.* scarmo; caviglio
Ruderpflock, } di remo.

Ruderpinne, *f.* manubrio.

Ruderplatte, *f.* palma del remo.
Ruderring, *m.* anello del remo, femminella.
Ruderſchaufel, *f. vedi* Ruderplatte.
Ruderſchiff, *n.* nave, naviglio a remi.
Ruderſchlag, *m.* remata, palata; il tuffare il remo.
Ruderſklave, *m.* schiavo condannato al remo, alla galera; forzato.
Ruderſtange, *f.* remo, stanga da remare.
Ruderſtock, *m.* timone.
Ruderwerk, *n.* remeggio, palamento.
Ruderzug, *m.* remata, palata.
Ruf, *m.* chiamata, grido; clamore. §. ich hörte einen Ruf, sentii alcuno chiamare, che chiamava; sentii dare una voce. §. auf Eines Ruf hören, dar retta, ascolto a uno che [ti] chiama. §. er kam auf den erſten Ruf, egli venne alla prima voce [che gli diedi], chiamato che l'ebbi. §. der Ruf der Thiere, richiamo, schiamazzo.
§. *T. de' Cacc.* chiamata, il suonar il corno. §. einen Ruf in das Horn ſtoßen, sonare, far la chiamata.
§. *T. mil.* chiamata, rassegna.
§. *Fig.* einen Ruf als Profeſſor u. ſ. w. erhalten, essere chiamato ad una cattedra, essere nominato, eletto professore. §. einen Ruf zu Etwas in ſeinem Innern vernehmen, sentir nel suo interno certa chiamata, vocazione a q. c. §. dem Rufe der Natur folgen, seguir la voce della natura. §. dem göttlichen Rufe widerſtehn, resistere alla chiamata di Dio.
2) *Per* Gerücht, *vedi*.
3) *Per* Name, Nachrede, grido, nome, riputazione, fama. §. einen guten Ruf haben, in gutem Rufe ſtehen, goder buon nome, fama, d'un buon credito, essere in buona riputazione. §. einen übrin Ruf haben, im übeln, ſchlechten Rufe ſtehen, stare in cattivo concetto, essere, stare in cattivo credito. §. in Ruf bringen, mettere in credito, in voga, accreditare. §. in Ruf kommen, andar acquistando credito; prender voga. §. im Rufe ſein, essere in voga, in auge, in credito, accreditato. §. Einen in ſchlechten Ruf bringen, mettere uno in cattivo concetto, credito, oscurar la fama altrui, diffamarlo, infamarlo. §. er hat den Ruf eines ehrlichen Mannes, egli è riputato, stimato un galant' uomo, egli sta in buonissimo concetto. §. ſie ſteht im Rufe der Schönheit, la fama la canta, la dice bella, vien tenuta, passa per una bellezza. §. ich kenne ihn nur dem Rufe nach, lo conosco solamente di nome, di fama, di riputazione. §. die Werke dieſes Dichters ſtehen in großem Rufe, le opere di cotesto poeta sono rinomatissime, in gran riputazione.
4) *T. de' Cacc. ed Uccell.* richiamo, fischietto.
Rufe, *f.* übl. Scherf, *vedi*.
Rufen, *v. n.* chiamare, gridare, dar voce. §. ich höre rufen, io sento chiamare, che alcuno chiama. §. zu Gott rufen, invocare Dio, implorare l'assistenza di Dio. §. mit lauter Stimme, aus vollem Halſe rufen, chiamare, gridare ad alta voce, quanto se ne ha in gola. §. Feuer, Diebe, Mörder rufen, gridare al fuoco, al ladri, omicida. §. um Hilfe rufen, gridare ajuto, accorr' uomo. §. ins Gewehr rufen, gridare all' arme.
2) *v. a.* Einen rufen, chiamare uno. §. Einen beim Namen rufen, chiamare uno a nome, pel suo nome. §. der Nachtwächter ruft die Stunden, la guardia va gridando le ore [di notte]. §. ſich rufen, chiamarsi l'un l'altro. §. Einen zu Hilfe rufen, chiamare alcuno in ajuto. §. laſſen Sie den Arzt rufen, fate chiamare il medico; mandate pel medico. §. Sie kommen wie gerufen, Ella viene appuntino, a proposito, più appunto che l'arrosto. §. Einen zum Zeugen rufen, chiamare uno a testimonio, a far testimonianza, prenderlo in testimonio. §. Einen bei Seite, zu ſich rufen, chiamare uno in disparte, a se. §. Gott hat ihn zu ſich gerufen, Iddio l'ha chiamato a se. §. die Thiere, Vögel rufen, allettare gli animali, gli uccelli col richiamo. §. die Glocke ruft zur Kirche, la campana suona, chiama a chiesa. §. gehe, wohin dich die Ehre ruft! va dove l'onor ti chiama, t'invita! §. Einem Etwas ins Gedächtniß rufen, richiamare alla memoria q. c. ad uno.
Rufendung, *f.* [übl. Vokatio], il vocativo.
Rufer, *m.* chiamatore. it. *vedi* Ausrufer.
It. *T. di Mar.* tromba parlante.
Ruferin, *f.* chiamatrice.
Rufig, *agg. T. de' Forn.* rufigtes Brod, pan crostoso.
Rügbar, *agg.* biasimevole, riprensibile.
Rügbarkeit, *f.* biasimevolezza.
Rüge, *f.* [Anklage], accusa, denunziazione; querela. §. eine Rüge eingeben, dare un' accusa in giudizio, intentar una querela; denunziare.
2) *Per* Verbrechen, delitto. §. die vier hohen Rügen, i quattro delitti principali.
3) *Per* gerichtliche Unterſuchung, inquisizione giudiciale. §. eine Rüge anſtellen, far inquisizione giudiciale.
4) *Per* Strafe, Ahndung, punizione; ammenda.
5) *Per* Tadel, Verweis, biasimo, riprensione.
Rügengericht, *n.* tribunale di basse cause.
Rügen, *v. a.* [melden, anführen], mentovare, menzionare, far menzione. §. der oben gerügte Punkt, l'articolo summenzionato, soprammentovato.
2) *Per* beſchuldigen, anklagen, incolpare, accusare.
3) Etwas rügen, biasimare q. c. It. punire, castigare. §. dieſe Beleidigung ſoll gerügt werden, questa offesa dev'essere punita. §. dieſe Nachläſſigkeit iſt ſcharf gerügt worden, gli fu fatta una bella ripassata, è stato fortemente ammonito per la [della] sua negligenza.
Rüger, *m.* denunziatore, delatore, accusatore. It. biasimatore, riprensore, censore.
Rügerichter, *m.* giudice pedaneo.
Ruh, } *f.* riposo, quiete, requie,
Ruhe, } calma, tranquillità. §. ſich in Ruhe, im Stande der Ruhe befinden, star fermo, in riposo, riposare. §. den Hahn (am Gewehre) in Ruhe ſetzen, calare il cane. §. er hat nirgends Ruhe, egli non può star fermo in nessun luogo; non trova luogo, riposo; it. non ha nè pace nè quiete. §. nicht zur Ruhe kommen können, non potere avere un momento di pace, di quiete. §. ich habe keine Ruhe vor ihm, non mi lascia un istante in pace; mi assedia, mi tormenta dappertutto. §. ſeine Gläubiger laſſen ihm keine Ruhe, i suoi creditori non gli lasciano un momento di pace, gli stanno sempre dietro, alle calcagne. §. laſſet mich in Ruhe! lasciatemi in pace! lasciatemi stare! non mi seccate! §. vor mir ſoll er Ruhe haben, per me avrà pace, lo lascerò in pace; non pensi ch'io gli sia più d'incomodo. §. ſich zur Ruhe ſetzen, abbandonar le, ritirarsi dalle faccende. §. dieſer Beamte iſt in Ruhe geſetzt worden, questo impiegato è stato giubilato. §. die Ruhe lieben, amare la pace, la quiete; essere pacifico, tranquillo. §. wenn dir meine Ruhe lieb iſt, ſo ſprich nicht mehr davon, se ti è cara la mia pace, la mia quiete, non ne parlar più. §. die Ruhe der Seele, des Gewiſſens, pace, tranquillità, quiete dell' animo, della coscienza. §. dem Tode mit Ruhe entgegenſehn, aspettare la morte con animo quieto, guardarla tranquillamente in faccia. §. in Ruhe und Frieden leben, vivere in santa pace. §. die öffentliche Ruhe, la quiete pubblica. §. Ruhe! ſage ich, silenzio, dico, silenzio.
2) (nach der Arbeit), riposo, sollievo, ozio, ricreazione. §. nach dieſer Arbeit bedarf ich der Ruhe, dopo questo lavoro ho bisogno di riposo, m'è d'uopo un pò di quiete, di posa, di respiro. §. ſich zur Ruhe begeben, legen, andare a riposare, a dormire, a letto. §. ich wünſche Ihnen angenehme Ruhe, riposi bene; le auguro un dolcissimo sonno; it. felice, felicissima notte §. zur Ruhe eingehen, passar all' eterno riposo; it. morire in pace.
Ruhealtar, *m.* tabernacolo.
Ruhebank, *f.* panca da riposare.
§. *Prov.* Müſſiggang iſt des Teufels Ruhebank, *vedi* Müſſiggang.
Ruhebett, *n.* letto da riposare.
Ruhegehalt, *m.* [Penſion], pensione, stipendio.
Ruhejahr, *n. T. stor.* anno sabbatico.
Ruhekammer, *f. vedi* Schlafkammer.
Ruhekiſſen, *n.* guanciale, origliere; cuscino.
§. *Prov.* ein gut Gewiſſen iſt ein ſanftes Ruhekiſſen, la buona coscienza è un buon guanciale.
Ruhelos, *agg.* irrequieto, senza quiete, riposo; privo di riposo; inquieto. §. ein ruheloſes Leben, vita inquieta, senza riposo.
Ruhen, *v. n.* riposare, essere, stare in riposo. §. der Hahn (des Gewehres) ruht, il cane sta in riposo, è calato. §. die Wage ruht, la bilancia sta [è] in bilico. §. eine ruhende Brücke, ponte fermo.
2) (von der Arbeit), riposare, prendere riposo, ricrearsi, sollevarsi. §. nach gethaner Arbeit iſt gut ruhen, dopo il lavoro è dolce il riposo. §. die Pferde ruhen laſſen, far riposare i cavalli, dargli un pò di riposo, fargli stare in riposo. §. ruhen Sie ein wenig, riposatevi un

po'; mettetevi un poco a riposare; fate un sonnetto. §. er kann nie ruhen, non può star mai quieto, in pace; it. egli va sempre in cerca di contese, è un attaccalite. §. ich ruhe nicht eher, als bis.... non ho pace, quiete, requie, riposo fino a.... §. ein Werk, eine Arbeit ruhen lassen, tralasciare, interrompere, discontinuare un' opera, un lavoro. §. einen Acker ruhen lassen, lasciare riposare, star maggese un campo, un agro. §. den Wein ruhen lassen, far, lasciar riposare il vino. §. die Waffen ruhen, si son sospese le armi; abbiamo tregua, pace; la guerra è cessata.

3) *Per* schlafen, riposare, star in letto, dormire. §. ich wünsche wohl zu ruhen, riposi bene; le auguro una felice notte. §. ich wünsche wohl geruht zu haben, ben levato. §. wie haben Sie geruhet? come ha riposato [la notte scorsa]. §. er ruhet schon längst im Grabe, è già lunga pezza ch'è morto, ch'è andato all' altro mondo. §. lasset die Todten ruhen, parla de' vivi, e lascia stare i morti; lascia i morti in pace. §. hier ruhet N. N., qui giace, sta sepolto N. N.

4) *Per* aufliegen, getragen werden, *p. e.* dieser Bau, dieses Dach ruhet auf Säulen, quest' edifizio, tetto posa, regge, si sostiene su di colonne.

§. *Fig.* der Geist Gottes ruhet auf ihm, lo spirito divino risiede in lui. §. lange ruhte ihr Blick auf dem Kinde, gran pezza tenne, ebbe fisso lo sguardo sul fanciullo.

Ruheplatz, *m.* piazza, luogo di riposo. It. (auf Treppen), pianerottolo.

Ruhepolster, *n. vedi* Ruhekissen.

Ruhepulver, *n. T. farm.* polvere sonnifero, soporativo.

Ruhepunkt, *m.* bilico; centro d'equilibrio.

§. *T. di Mus.* fermata. §. (in Versen), cesura.

Ruhesessel, *m.* seggiolone, poltrona.

Ruhesitz, *m.* sedile da riposarvi.

Ruhestand, *m.* stato di riposo, di quiete. §. sich in Ruhestand begeben, ritirarsi, ritrarsi dalle faccende, dagli affari, mettersi a vivere delle sue entrate. §. einen alten Diener in Ruhestand versetzen, aver giubilato il suo servo.

Ruhestatt, } *f.* luogo di riposo.
Ruhestätte, } It. *Fig. Per* Grab, sepolcro, tomba, sepoltura.

Ruhestörer, *m.* —in, *f.* perturbatore, -trice della pace altrui.

2) uomo contenzioso, sedizioso.

Ruhestunde, *f.* ora del riposo, d'ozio, di ricreazione.

Ruhetag, *m.* giorno di riposo, d'ozio.

Ruhevoll, *agg.* pieno di quiete, di calma, di pace, di tranquillità.

Ruhezeichen, *n. vedi* Pause.

Ruhezeit, *f.* tempo di riposo.

Ruhig, *agg.* quieto, tranquillo, posato; pacifico, calmo. §. ein ruhiger Mensch, uomo pacifico, tranquillo. §. die ruhige See, il mare in calma. §. ein ruhiges Leben führen, menar una vita tranquilla, pacifica. §. ein ruhiger Puls, polso calmo. §. ein ruhiger Schlaf, un sonno tranquillo, un dolce sonno. §. ein ruhiges Gemüth, animo quieto, tranquillo. §. ein ruhiges Gewissen, coscienza quieta, buona coscienza. §. sich ein ruhiges Alter bereiten, prepararsi una vecchiaja tranquilla. §. im ruhigen Besitze sein, essere in pacifico possesso.

Ruhig, *avv.* quietamente, tranquillamente, pacificamente; in pace, in riposo. §. ruhig sein, sich ruhig verhalten, starsene quieto, tranquillo. §. ich saß ruhig am Fenster, als.... mene stava quieto, tutta pace alla finestra, allorchè.... §. seien Sie ruhig, es hat nichts zu bedeuten, ne stia pur quieto e sicuro, non se ne inquieti punto, non importa, non fa nulla. §. ich kann hierbei nicht ruhig sein, non posso far correre, passare la cosa in tal modo, qui convien porci rimedio; it. non posso starmene zitto, quieto. §. Etwas ruhig abwarten, aspettare tranquillamente, con animo tranquillo, con pazienza, in santa pace q. c. §. sie ist dabei ganz ruhig, ella non se n'inquieta punto, non ci pensa neppure. §. ruhig! sei ruhig! zitto! sta zitto! sta un po' quieto! §. die Luft ist ruhig, l'aria è calma, placida, tranquilla. §. ruhig leben, vivere in santa pace, menar una vita tranquilla. §. ruhig werden, appaciarsi, acchetarsi; pacificarsi, darsi pace.

Ruhm, *m.* gloria, onore, celebrità, fama. §. nach Ruhm streben, aspirare alla gloria. §. sich Ruhm erwerben, acquistarsi gloria, fama. §. seinen Ruhm in Etwas setzen, vantarsi di qualche cosa; attribuirsi pregio di.... §. sich Etwas zum Ruhme rechnen, farsi gloria, vantarsi, pregiarsi di q. c., recarsi a gloria q. c. §. dies gereicht ihm zum Ruhme, questo gli torna a gloria, ad onore. §. das muß man ihm zum Ruhme nachsagen, ciò si deve dire per sua gloria, in sua lode. §. ohne Ruhm zu melden, sia detto senza vanità; non so per dire. §. sich mit Ruhm bedecken, coprirsi di gloria, di fama; acquistare molto onore.

2) *Per* Ruf, *vedi*.

Ruhmbegier, } *f.* vaghezza, de-
Ruhmbegierde, } siderio di gloria, d'onore; ambizione. §. edle Ruhmbegier, ambizione nobile.

Ruhmbegierig, *agg.* vanaglorioso, vago di gloria; ambizioso.

Rühmen, *v. a.* gloriare, vantare, magnificare, encomiare, esaltare, estollere. §. das kann ich nicht rühmen, non è cosa da lodarsi, lodevole, io non posso lodarla. §. ich werde es zu rühmen wissen, saprò esaltarla, darle le dovute lodi. §. man rühmt ihn als tüchtigen Advocaten, vien vantato per essere bravo avvocato. §. sich selbst rühmen, gloriarsi, glorificarsi, vantarsi, farsi gloria, darsi vanto, pregiarsi. §. sich einer Sache rühmen, farsi gloria, gloriarsi, vantarsi, pregiarsi di q. c.

Rühmen, *n.* il vantare, il pregiare. §. viel Rühmens von Etwas machen, vantare, magnificar con parole, decantare.

Rühmer, *m.* glorificatore, vantatore, encomiatore.

Ruhmgier, *f. vedi* Ruhmbegier.

Ruhmgierig, *agg. vedi* ruhmbegierig.

Rühmlich, *agg.* degno di lode, glorioso, pien di gloria, onorevole, lodevole. §. eine rühmliche That, azione, fatto commendabile, degno di lode. §. ein rühmliches Zeugniß, testimonianza onorevole.

Rühmlich, *avv.* gloriosamente, con gloria, onoratamente, lodevolmente.

Rühmlichkeit, *f.* gloria, onorevolezza.

Ruhmlos, *agg.* inglorioso, privo di gloria, senza gloria, inonorato. §. ein ruhmloses Leben führen, menar una vita oscura.

Ruhmredig, *agg.* vanaglorioso, vanitoso, vano, pien di vanto, millantatore.

Ruhmredig, *avv.* vanagloriosamente.

Ruhmredigkeit, *f.* vanagloria, vanto, millanteria, jattanza

Ruhmreich, *agg. vedi* ruhmvoll.

Ruhmsucht, *f.* vanagloria, somma ambizione, smoderato desiderio di gloria.

Ruhmsüchtig, *agg.* vanaglorioso, avido di gloria, infetto di vanagloria.

Ruhmsüchtig, *avv.* vanagloriosamente, ambiziosissimamente.

Ruhmvoll, *agg.* glorioso, pien di gloria, gloriosissimo. §. ein ruhmvoller Tod, morte gloriosa, gloriosissima.

Ruhmvoll, *avv.* gloriosamente.

Ruhmwürdig, *agg.* degno di gloria, di lode, glorioso, commendevole.

Ruhmwürdig, *avv.* gloriosamente.

Ruhr, *f.* dissenteria. §. die rothe Ruhr, dissenteria rossa. §. die weiße Ruhr, dissenteria bianca. §. an der Ruhr leiden, die Ruhr haben, patire di dissenteria, aver la dissenteria, essere dissenterico.

Ruhralant, *m.* erba dissenterica.

Ruhrartig, *agg.* dissenterico.

Rührbar, *agg.* sensibile, da essere commosso.

Rührbarkeit, *f.* sensibilità.

Rührei, *n.* uova battute, nel tegame.

Rühren, *v. a. T. de' Vign.* intraversare, dar la seconda aratura.

Rühren, *v. n.* [reichen, berühren], giungere, arrivare, toccare [felten].

2) *Per* herrühren, derivare, provenire, venire, nascere. §. daher rührt all unser Unglück, da ciò procede, deriva, viene tutta la nostra sciagura. §. woher rührt es, daß.... donde viene, da donde deriva, da che procede, che....

§. *T. leg.* von Jemand zu Lehen rühren, *vedi* Lehn.

3) *v. a. Per* bewegen, muovere, smuovere, rimuovere. §. sich rühren, muoversi. §. er ist nicht todt, er rührt sich noch, non è morto, si muove ancora. §. es war so voll, daß man sich nicht rühren konnte, v'era tanta folla, era sì pieno ch'appena uno poteva muoversi. §. rührt euch nicht von der Stelle! non vi movete; non fate un atto, una sola mossa! §. Keiner rühre sich! che alcun si muova!

§. *Fam.* rühre dich! muoviti, spicciati, sbrigati; muovi una volta quelle gambe! §. er rührt sich nicht, non si muove, non se la da per intesa.

§. *T. mil.* rührt euch! mettetevi alla larga! §. auf, rührt euch! su movetevi, sbrigatevi! §. ich werde keine Hand darum rühren, non volterò, alzerò, non muoverò una mano per questo.

4) Einen rühren, muovere, commuovere, toccare uno, intenerirlo. §. ich werde suchen sein Herz zu rühren, cercherò di toccare, di commuovere il suo cuore. §. dieser Anblick rührte mich bis zu Thrä-

nen, a questa vista mi commossi fino a piangere, alle lagrime. §. unſere Bitten rührten ihn, le nostre preghiere lo commossero, lo mossero. §. gerührt ſein, essere tocco, commosso, intenerito.

5) die Trommel rühren, battere la cassa, suonare il tamburo. §. die Harfe, die Saiten rühren, suonare l'arpa, toccare le corde. §. vom Blitze, Donner gerührt werden, essere percosso, colpito dal fulmine; essere fulminato. §. er war wie vom Donner gerührt, egli fu come colpito da un fulmine. §. vom Schlage gerührt werden, essere colto, assalito, avere un tocco d'apoplessia.

6) *Per* umrühren, untereinander mengen, rimestare, rimescolare, dimenare, sbattere. §. Eier rühren, sbattere le uova.

Rührend, *part. att.* commovente, movitivo, toccante, affettivo, che intenerisce. §. ein rührender Anblick, ein rührender Auftritt, spettacolo, scena commovente, ch' intenerisce. §. eine rührende Geſchichte, pietosa storia; narrazione che muove a compassione, a pietà.

Rührfaß, *n. vedi* Butterfaß.

Rührhaken, *m. T. de' Gett.* stangone.

Rührholz, *n.* menatojo, mestatojo.

Rührig, *agg.* [flink, behend], agile, lesto, spedito, sollecito, presto. §. ein rühriger Arbeiter, un lavorante spedito, che si dà di mano, che lavora presto. §. ein rühriges Mädchen, una serva lesta, sollecita, spedita.

Rührigkeit, *f.* speditezza, lestezza.

Rührkelle, *f. T. di Mur.* cazzuola.

Ruhrkrank, *agg.* dissenterico, che patisce di dissenteria.

Ruhrkraut, *n. T. de' Bot.* gnafalio dioico.

Rührkrücke, *f.* mestatojo.

Rührlöffel, *m.* mestolo, ramajuolo.

Ruhrmittel, *n.* rimedio antidissenterico.

Rührnagel, *m. T. de' Mugn.* battitojo.

Rührſchaufel, *f. T. di Mur.* mestola.

Rührſcheit, *n.* mestola, menatojo. §. *T. de' Forn.* mestola. §. *T. de' Mur.* marra. §. *T. de' Conc.* bollèro.

Rührſtock, *m. vedi* Rührholz. It. pistone.

Rührung, *f.* commovimento, commozione, emozione, tenerezza. §. eine tiefe Rührung, profonda emozione. §. vor Rührung weinen, piangere di commozione, di tenerezza.

2) *Per* Umrührung, rimescolamento. §. *T. di Mar.* die Rührung des Ankers, gomonetta.

Rührwurz, *f.* tormentilla.

Ruin, *m.* [Untergang], rovina; distruzione. §. dies war ſein völliger Ruin, questo fu il colpo di grazia alla sua perdita totale.

Ruine, *f.* rovina. §. alte, verfallene Ruinen, rovine antiche.

Ruinenmarmor, *m.* marmo ruderato.

Ruiniren, *v. a.* [zu Grunde richten], rovinare, ruinare, distruggere, mandar in rovina. §. ſeine Geſundheit ruiniren, guastare, rovinare la sua salute.

Rülps, *m. Voce bassa*, rutto. §. einen Rülps laſſen, mandare un rutto; ruttare.

2) *Fig.* villanaccio, zoticone.

Rülpſen, *v. n. Voce bassa*, ruttare, eruttare, trar rutti.

Rülpſer, *n.* il ruttare, eruttazione.

Rülpſer, *m.* colui che rutta.

Rum, *m.* [Zuckerbranntwein], rum.

Rummel, *m.* [Lärm], romore, strepito, chiasso, fracasso.

2) Etwas im Rummel kaufen, comprare all' ingrosso, il buono col cattivo. §. *Fam.* ich werde dir den ganzen Rummel erzählen, ti racconterò come andò tutto l'affare, come sta l'imbroglio.

3) *T. di Giuoco* (im Piket), ronfa. §. den Rummel anſagen, accusare la ronfa, i punti. §. den Rummel verſtehen, sapere come si fa la faccenda, intendersi di quelle cose. §. ſie verſteht den Rummel ſchon, ella sa già dove si pianta il maggio.

Rummelei, *f. Fam.* chiasso, romore. It. anticaglie; miscea, masserizie vecchie.

Rummeln, *v. n. vedi* rumpeln.

Rumór, *m.* [Lärm], romore, romorio, baccano, chiasso.

Rumóren, *v. n.* [lärmen], romoreggiare, far romore, strepitare.

Rumórer, *m.* schiamazzatore.

Rumóriſch, *agg.* romoreggiante, tumultuoso.

Rumpelabend, *m. vedi* Polterabend.

Rumpelkammer, *f.* ripostiglio.

Rumpelkaſten, *m.* cassa delle robe vecchie, usate.

It. *Fig.* carrozza mal andata; carrozzonaccio vecchio.

Rumpeln, *v. n.* [poltern], far romore, strepito, fracasso, romoreggiare. §. ein alter Wagen rumpelt auf dem Pflaſter, un vecchio carrozzone fa un fracasso del diavolo sul selciato. §. Wege, auf denen die Wagen rumpeln, stradacce ove trabalzano le carrozze, che danno scosse, che rompono i fianchi.

§. *Fam.* es rumpelt mir im Bauche, mi gorgogliano, borbogliano le budella.

Rumpeln, *n.* fracasso, romoreggiamento. §. (im Leibe), gorgoglio, borbogliamento.

Rumpf, *m.* [Leib], tronco, corpo. §. ein Rumpf ohne Kopf, tronco; busto senza capo; mozzicone. §. den Kopf vom Rumpfe trennen, separare la testa dal busto. §. (einer Bildſäule), torso. §. (eines Schiffes), scafo. §. (des Leibes), gamba. §. *T. de' Mugn.* tramoggia.

Rümpfen, *v. a.* das Maul, die Naſe rümpfen, torcere il grifo, arricciare il muso, il naso. §. über Etwas die Naſe rümpfen, arricciare, torcere il naso per q. c. [che non piace].

Rund, *agg.* tondo, ritondo, rotondo, circolare. §. rund wie eine Kugel, globulare, rotondo. §. ein runder Teller, un tondo. §. ein runder, grüner Platz, recinto di verdura. §. rund machen, ritondare, rotondare, far tondo. §. länglich rund, ovale, ovato. §. runde Schrift, caratteri tondi.

§. *Fig.* runde Backen, Arme, guance pienotte, grassottelle, braccia grassotte; bracciotti. §. ein runder Bauch, pancia rotonda. §. runde Perioden, periodi ben torniti. §. eine runde Antwort geben, rispondere per le rime, dar una risposta netta e tonda. §. eine runde Zahl, numero tondo. §. eine runde Summe, somma tonda. §. das iſt mir zu rund, questa è cosa al di là della mia sfera; io, per me, non la capisco.

Rund, *avv.* in giro, in circolo, in ronda. §. rund herum, intorno intorno; it. in giro. §. rund um das Haus, tutto all' intorno della casa, attorno attorno. §. rund herumgehen, andare in giro, in volta, in ronda. §. mit Blumen rund umkränzt, circondato, attorniato di fiori; coronato tutto all' intorno di fiori. §. ſich rund eſſen, impinzarsi; it. mangiare a crepa pancia. §. rund heraus ſagen, dir francamente la sua opinione.

Rund, *n.* il rotondo, il tondo, la rotondità, il circolo, cerchio. §. das große Rund der Erde, la sfera, il globo terrestre, tutto il mondo.

Runda, *f. T. di Mus.* [Fanfare], clangore.

Rundbäckig, *agg.* pasuto, pasutello, che ha le guance grassottelle, pienotte.

Rundblätterig, *agg. T. de' Bot.* rotondifolio.

Rundbrüſtig, *agg.* popputo.

Runde, *f.* ronda, giro; circolo. §. in die Runde, in giro, in ronda, in volta; all' intorno. §. in die Runde gehen, andare in giro, in ronda, in volta, attorno, intorno intorno. §. ſich in die Runde ſetzen, mettere a, seder in circolo, formare un cerchio. §. in die Runde trinken, die Gläſer in der Runde herumgehen laſſen, bere in giro, in cerchio, attorno un dopo l'altro. §. zehn Meilen in der Runde, dieci miglia all' intorno.

2) *T. di Ball.* tresca, ballonchio. §. die Runde tanzen, ballare, danzar la tresca.

3) *T. mil.* ronda. §. die Runde machen, far la ronda; visitare le sentinelle.

Rúnde, *f.* ritondezza, rotondità.

Rundeiſen, *n.* ferro in verghe tonde.

Runden, *v. n.* e ſich runden, divenir rotondo, tondeggiare. §. *Fig.* die Sache rundet ſich, la cosa va prendendo buona piega, s'attonda.

Rúnden, *v. a.* ritondare, rotondare, far tondo. §. *Fig.* eine Periode rúnden, aggiustare un periodo, renderlo ben tornito.

Runderhaben, *agg.* convesso.

Rundfiſch, *m.* pesce tondo; asello. It. stocco fisso tondo.

Rundgeſang, *m.* ritondello.

Rundheit, *f.* ritondezza, rotondità.

Rundhohl, *agg.* concavo.

Rundhöhlung, *f.* concavità.

Rundkopf, *m.* colui che ha la testa tonda.

Rundlich, *agg.* ritondetto, bistondo. §. eine rundliche Hand, mano grassottella. §. *T. de' Bot.* globularlo, globuloso. §. rundlich ſein, tondeggiare.

Rundmeißel, *m.* stampa.

Rundperle, *f. T. de' Lapid.* punzone liscio.

Rundſäule, *f.* colonna rotonda, tonda. It. cilindro.

Rundſchild, *n.* rondazza.

Rundſchnur, *f.* cordone, cordoncino.

Rundum, *avv.* in giro, in volta, all' intorno, intorno intorno. §. ſich rundum drehen, girare attorno attorno, tutto all' intorno. §. ſich rundum ſehen, guardare attorno attorno. §. rundum von Waſſer umgeben ſein, essere circondato dalle acque, dall' acqua.

Rundung, *f.* ritondezza, tondezza, rotondità.

Rúndung, *f.* tondeggiamento, il ritondare.

Rundwerk, *n. T. degli Scult.* opera di rilievo.

§. *T. de' Pitt.* modello di gesso.

Rundwurm, *m.* [Spulwurm], ascaride.

Rundzirkel, *m.* compasso rotondo.

Runen, *f. pl.* lettere runiche.

Runenſchrift, *f.* lettere, caratteri runici.

Runenſtab, *m.* bastone runico.

Runge, *f.* (am Wagen), sostegno de' ridoli.

Runiſch, *agg.* runico. §. runiſche Schrift, lettere runiche.

Runkel, **Runkelrübe**, *f.* barbabietola.

Runkelrübenzucker, *m.* zucchero di barbabietole.

Runken, *m. Fam.* ein Runken Brod, un tozzo di pane.

Runzel, *f.* (im Geſicht, der Haut), ruga, grinza. It. *vedi* Falte.

Runzelblume, *f. T. de' Bot.* aletrite.

Runzelchen, *n. dim.* rughetta, grinzetta.

Runzelig, *agg.* rugoso, grinzoso, pien di grinze, di crespe. §. ein runzeliger Apfel u. dgl., mela infrigna, grinza. §. ein altes runzeliges Mütterchen, una vecchierella tutta aggrinzata, piena di grinze. §. runzelig werden, aggrinzarsi, increspersi.

Runzeligkeit, *f.* rugosità.

Runzeln, *v. a.* aggrinzare, raggrinzare, corrugare, increspare. §. die Stirn runzeln, increspar la fronte, le ciglia; aggrottare le ciglia, far cipiglio. §. ſich runzeln, aggrinzarsi, incresparsi.

Runzeln, *n.* aggrinzamento, increspamento. §. (der Stirn), increspamento; cipiglio.

Runzelſchlange, *f.* cecilia.

Rúpel, *m.* villanaccio, zoticone. It. *Per* Hanswurſt, zanni, buffone.

Rupf, *m.* tirata, strappata. §. einen Rupf thun, strappare, tirare, dar una strappata.

Rupfen, *v. a.* [Einen bei den Haaren], arruffare, scapigliare alcuno. §. einen Vogel rupfen, spennare, spennacchiare, spiumare un uccello. §. ſich die Haare aus dem Barte rupfen, pelarsi la barba, svellersi, strapparsi i peli della barba. §. *Fig.* Einen [im Spiele] rupfen, pelare, scorticare alcuno al giuoco, vincergli fino alla camicia.

Rupfvogel, *m.* uccello spiumato.

Rupfwolle, *f.* lana in fiocchi, in bioccoli.

Rupfzange, *f.* mollette.

Rupie, *f.* rupia [*moneta d'oro delle Indie orientali di quattro scudi in circa*]. It. [*moneta d'argento d'un fiorino*].

Ruppig, *agg.* [zerlumpt], cencioso, spennacchiato, stracciato. §. ein ruppiger Kerl, uno straccione, un pitocco, uno spennacchiato.

It. *Fam. Per* dürftig, armſelig, kärglich, misero, gretto, meschino, vile. §. ein ruppiges Geſchenk, regalo meschino, da nulla, misero presente.

Ruppig, *avv. Fam.* meschinamente, grettamente, poveramente, vilmente. §. Einen ruppig belohnen, premiare uno meschinamente. §. ſich ruppig aufführen, condursi con estrema avarizia, con maniera gretta, sucida; far pidocchierie. §. das iſt ſehr ruppig! oh la gretta cosa! oh che miseria!

Ruprecht, *n. prop.* Roberto. §. Knecht Ruprecht, la befana.

Ruſch, *m.* [Rohr, Binſen], canne, giunchi. §. da wächſt nichts als Ruſch und Buſch, là non vi crescono che giunchi e sterpi. §. über Ruſch und Buſch, per monti e per valli.

Ruſcheln, *v. n. vedi* ruſcheln.

It. *Per* hudeln, pfuſchen, acciabattare, acciarpare, tirar giù.

Ruſchlig, *agg. Fam.* negligente, leggiero, sventato.

Ruß, *m.* fuliggine, filiggine; it. negrofumo.

2) (am Getreide), carbone, nigella.

Rußbraun, *n.* fuliggine luccicante.

Rußbutte, *f.* vasetto, alberello di negrofumo.

Rüſſel, *m.* (der Schweine), grifo, grugno. §. (des Elephanten), tromba, proboscide. §. (einiger Inſekten), tromba.

Rüſſelfliege, *f. T. de' Nat.* bombilio.

Rüſſelförmig, *agg.* in forma di proboscide.

Rüſſelicht, *agg.* simile a proboscide.

Rüſſelig, *agg.* fornito di grifo, di proboscide.

Rüſſelkäfer, *m.* gorgoglione; tonchio.

Rüſſeln, *v. n. T. de' Cacc.* (von Schweinen), grufolare.

Rußen, *v. a.* annerir con fuliggine. It. eine Zeichnung rußen, acquarellare.

Rußhütte, *f.* capanna, fucina dove si prepara il negrofumo.

Rußicht, *agg.* simile a fuliggine.

Rußig, *agg.* fuligginoso, filiggino. §. ſich rußig machen, infuligginarsi, insucidarsi di fuliggine.

Ruſſiſch, *agg.* russo, moscovitico. §. ruſſiſches Glas, vetro moscovitico, specchio d'asino. §. ruſſiſche Kälte, freddo eccessivo, algente.

Rußkobalt, *m. T. de' Min.* cobalto nero.

Rußöl, *n.* olio di betulla.

Rußſchwarz, *agg.* nero di fummo, negrofumo.

Rußſilber, *n. T. de' Min.* argento annerito.

Ruſt, *f. T. di Mar.* banchetta delle sarchie.

Rúſtbaum, *m. T. de' Mur.* albero da ponti.

Rúſtbock, *m. T. di Mur.* cavalletto.

Rúſtbret, *n. T. de' Mur.* asse, tavola da ponti.

Rúſte, *f.* [Ruhe], riposo. §. die Sonne geht zu Rúſte, il sole tramonta.

Rúſten, *v. a.* [zubereiten], preparare, apparecchiare, allestire, far preparativi. §. Einen mit Etwas rúſten, munire, provvedere alcuno di q. c. §. ſich rúſten, prepararsi, apparecchiarsi, farsi pronto. §. ſich zu Etwas rúſten, prepararsi, apparecchiarsi a q. c., far i preparativi di q. c. §. ſich zur Abreiſe rúſten, prepararsi, apparecchiarsi, allestirsi al viaggio. §. ſich zum Kampfe, zum Streite rúſten, apparecchiarsi a combattere. §. ſich zum Kriege rúſten, prepararsi alla guerra, far preparativi di guerra. §. von Kopf bis zu den Füßen gerüſtet, armato da capo a piedi, di tutto punto.

§. *Fig.* ſich mit Geduld, mit Standhaftigkeit rúſten, armarsi, munirsi di pazienza, di costanza.

§. *T. d' Arch. v. n.* fare, levare i ponti.

Rúſter, *m. T. de' Calz. vedi* Rieſter.

Rúſter, *f.* [Ulme], olmo. §. die kleine Rúſter, fusaggine, silio.

2) (des Pfluges), stiva.

Rúſtern, *agg.* d'olmo; di legno d'olmo.

Rúſternwald, *m.* olmeto.

Rúſthaus, *n.* [Zeughaus], arsenale.

Rúſtig, *agg.* robusto, vigoroso, gagliardo, rubesto; rubizzo. §. ein rüſtiger Greis, vecchio vigoroso, robusto. §. für ſein Alter iſt er noch recht rüſtig, per la sua età è ancora molto vegeto, prosperoso. §. ein rüſtiger Körper, corpo robusto, atletico. §. ein rüſtiger Krieger, soldato, guerriero vigoroso, forte, robusto.

Rúſtig, *avv.* vigorosamente, gagliardamente.

Rúſtigkeit, *f.* robustezza, vigore, gagliardia.

Rúſtkammer, *f.* armeria; arsenale.

Rúſtleine, *f. T. di Mar.* canapo [da attaccare l'ancora al bordo].

Rúſtleiter, *f. vedi* Wagenleiter.

Rúſtlöcher, *n. pl. T. de' Mur.* buche da ponti.

Rúſtmeiſter, *m.* intendente, guardiano d'armeria, d'arsenale.

Rúſtplatz, *m. T. mil.* piazza d'armi.

Rúſtſaal, *m.* sala, salone d'armi.

Rúſtſeil, *n. T. de' Mur.* fune, corda da ponti.

Rúſtſtange, *f. T. de' Mur.* albero, stanga da ponti.

Rúſtſtag, *m.* (der alten Juden), antisabato, vigilia di festa.

Rúſtung, *f.* [Vorbereitung], apparecchiamento, apparecchio, preparativo. §. (zum Kriege), armamento, preparativi, apparecchi di guerra.

2) *T. d' Arch. Per* Gerüſt, ponte, armatura.

3) (eines Soldaten), armatura. §. ein Ritter in voller Rúſtung, cavaliere armato di tutto punto, da capo a piedi. §. die Rúſtung anlegen, mettere, porsi

indosso l'armatura, armarsi. §. die Rüſtung ablegen, spogliare, mettere giù l'armatura.

§. *Per simil.* (eines Magnets), armadura.

Rüſtwagen, *m. T. mil.* carro di bagaglio.

Rüſtzeug, *n.* [Werkzeug], strumento, utensile, arnese.

§. *Fig.* ein auserwähltes Rüſtzeug, vaso d'elezione.

2) (Laſten zu heben), argano, macchina, ordigno.

Rüthchen, *n. dim.* verghetta, bacchettina.

Ruthe, *f.* [Gerte], verga, bacchetta, vermena, vimine. §. aus Ruthen geflochten, intrecciato, tessuto di vimini, di vermene. §. mit Ruthen peitſchen, vergheggiare, bacchettare, percuotere con verghe.

2) (für Kinder), frusta, aferza. §. einem Kinde die Ruthe fühlen, koſten laſſen, ihm die Ruthe geben, aferzare, frustare un fanciullo.

§. *Fig.* unter Jemandes Ruthe ſtehen, essere sotto la disciplina di alcuno. §. der Ruthe entwachſen ſein, aver saltato la granata, non esser più sottoposto al pedante. §. ſich ſelbſt eine Ruthe binden, aguzzarsi il palo in sul ginocchio. §. er regiert ſein Volk mit eiſerner Ruthe, governa il suo popolo con mano di ferro, lo regge crudelmente, con la più severa rigidezza.

3) *Per simil.* (am Ziehbrunnen), mazzacavallo, altalena. §. (des Ankers), verga, fusto. §. (des Dreſchflegels), bastone del coreggiato.

§. *T. de' Cacc.* (des Fuchſes), coda.

§. *T. d' Anat.* verga, membro virile. §. die weibliche Ruthe, clitoride.

4) (als Längenmaß), pertica, tesa.

Ruthenbündel, *n.* fascio di verghe, di vimini.

Ruthenfiſcher, *m.* pescatore all' amo.

Ruthenfiſcherei, *f.* pesca all'amo.

Ruthengänger, *m. T. de' Min.* minatore che cerca filoni colla bacchetta indovinatoria.

Ruthenhieb, *m.* bacchettata.

Ruthenkappe, *f.* (am Dreſchflegel), gombina.

Ruthenkraut, *n. T. de' Bot.* ferula.

Ruthenmann, *m. vedi* Ruthengänger.

Ruthenmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo della verga.

Ruthenſchlag, *m.* bacchettata.

Ruthenſchläger, *m. vedi* Ruthengänger.

Ruthenſtreich, *m.* bacchettata.

Rutſchbahn, *f.* montagna Russa.

Rutſchen, *v. n. Fam.* [gleiten], sdrucciolare, scivolare. §. mit dem Fuße rutſchen, sdrucciolare col piede. §. die Leiter rutſchte, la scala sdrucciolò.

§. *Fig.* die Sache will nicht rutſchen, la cosa non vuol avanzare, andare innanzi. §. trocken Brod will nicht rutſchen, pan secco non vuol andar giù, non si può ingojare. §. auf dem Hintern rutſchen, strascicarsi in sul deretano, culo.

§. *T. de' Cacc.* der Haſe rutſcht zu Holze, il, la lepre si rimbosca, s'immacchia.

Rutſcherzins, *m.* interesse degl' interessi.

Rutſchig, *agg. Fam.* sdrucciolevole.

Rüttelgeier, *m.* [Bußhard], abuzzago, poana.

Rütteln, *v. a.* scuotere, crollare, squassare, batassare, agitare. §. Einen aus dem Schlafe rütteln, scuotere alcuno per isvegliarlo. §. einen Baum rütteln, scuotere, crollare un albero. §. das Maß rütteln, scuotere la misura. §. gerüttelt voll, colmo. §. ein voll gerüttelt Maß, misura colma. §. vom Fieber gerüttelt werden, venire squassato, malmenato dalla febbre.

Rütteln, *n.* scotimento, scossa. §. (im Wagen), trabalzo, trabalzamento, scotimento. §. (zu Pferde), rinsaccamento.

Ruttich, *m. vedi* Waſſerpfeffer.

Ruttſtroh, *n. T. d' Agric.* paglia infranta.

S.

Lettera decima nona dell' Alfabeto Tedesco.

S, *n.* una s. §. ein großes S, ein kleines s, una S majuscola, minuscola.

Sa, *interj.* su! or su! or via! §. ſa, luſtig! allegria! allegri! evviva!

Saal, *m* sala. §. ein kleiner Saal, saletta. §. ein großer Saal, salone. §. ein mittelmäßiger Saal, salotto.

Saaldecke, *f.* solajo, cielo della sala, del salone.

Saalfenſter, *n.* finestra della sala.

Saalthür, *f.* la porta, l'uscio del salone.

Saame, *m. vedi* Same.

Saat, *f.* [das Säen], il seminare; semenza, seminagione, seminatura. §. mit der Saat beſchäftigt ſein, essere occupato a seminare, alla seminatura. §. die Zeit zur Saat, tempo della semenza. §. ein Feld zur Saat beſtellen, pflügen, acconciare, arare un campo per seminarlo, per far la seminagione.

2) *Per* Same, seme, semenza. §. die Vögel freſſen die Saat, gli uccelli mangiano la semenza, i semi.

3) *Per* der aufgegangene Same, semenza, il seminato. §. die Saat ſteht ſchön, dicht, le spighe, le biade son piene, fitte, promettono copiosa messe.

Saatbohne, *f.* fava, fagiuolo da seminare, da semenza.

Saaterbſen, *f. pl.* piselli da seminare.

Saatfeld, *n.* campo sativo, seminato [di grano ec.]; un seminato.

Saatfurchen, *v. a. T. d' Agric.* dare l'ultima aratura, arare per l'ultima volta.

Saatgurke, *f.* citriuolo sativo, comune.

2) citriuolo di semenza, da seme.

Saathanf, *m.* canapa femmina.

Saathuhn, *n.* piviere verde.

Saatkorn, *n.* grano da seminare, da semenza.

Saatkrähe, *f.* cornacchia.

Saatroſe, *f.* alcea rosea.

Saatwicke, *f.* veccia sativa.

Saatzeit, *f.* tempo della sementa; sementa.

Sabadillenkraut, *n. T. de' Bot.* sabadiglia.

Sabadillenſame, *m.* seme di sabadiglia.

Sabbath, *m.* sabbato, sabato. It. lo sciabbas. §. den Sabbath halten, entheiligen, ſchänden, osservare, celebrare, profanare il sabbato. §. der Sabbath (der böſen Geiſter und Hexen), il noce di Benevento.

Sabbathfrau, *f.* fantesca cristiana [*che serve gli Ebrei ne' giorni di sabbato*].

Sabbathhalter, **Sabbathheiliger**, } *m.* sabbatario; Giudeo, Ebreo.

Sabbathjahr, *n.* anno sabatico.

Sabbathſchänder, *m.* profanatore del sabbato.

Sabbathſtille, *f.* pace, quiete, tranquillità del sabbato.

Sabbathertag, *m.* übl. Wochentag, *vedi*.

Sabbatherweg, *m.* cammino sabbatico [*tratto di via che si poteva fare i sabbati*].

Sabber, *m. Voce bassa* [Geifer], bava, sbavatura.

Sabberbart, *m.* barba bavosa; it. vecchio bavoso.

Sabberig, *agg.* bavoso; pien di bava.

Sabberläppchen, *n.* (der Kinder), bavaglio, bavajuola.

Sabbermaul, *n.* bocca bavosa.

Sabbern, *v. n.* far [la] bava.

Sabbertuch, *n.* bavaglio.

Säbel, *m.* sciabla, sciabola. §. ein kurzer, breiter Säbel, scimitarra.

Säbelbein, *n.* gamba storta.

2) persona dalle gambe storte; arcolino.

Säbelbeinig, *agg.* che ha le gambe storte; arcolino.

Säbelbohne, *f.* fagiuolo acinaciforme.

Säbelfinne, *f. T. de' Pesc.* dentice.

Säbelförmig, *agg.* in forma di sciabla.

It. *T. de' Bot.* acinaciforme.

Säbelfüßig, *agg.* ein ſäbelfüßiges Pferd, cavallo con le gambe storte.

Säbelhieb, *m.* sciabolata, fendente.

Säbelholz, *n. T. di Mar.* legno curvo, curvato.

Säbelklinge, *f.* lama di sciabla.

Säbeln, *v. a.* [Einen], dar sciabolate, menar la sciabla.

It. *vedi* abſäbeln, niederſäbeln u. ſ. w.

Säbelſcheide, *f.* fodero, guaina della sciabla.

Säbelſchnäbler, *m. T. de' Nat.* arosetta.

Säbeltaſche, *f.* (der Huſaren), tasca, taschetta degli ussari.

Säbenbaum, *m. T. de' Nat.* sabina, savina.

Sachdienlich, *agg.* inserviente, convenevole.

Sache, *f.* [Rechtsſache], causa, lite, processo. §. eine gute, ſchlimme Sache, una cattiva, buona causa. §. eine bürgerliche, peinliche Sache, causa, processo civile, criminale. §. die Sache iſt vor Gericht anhängig, la causa pende in giudizio. §. er hat eine gerechte Sache, la sua causa è giusta, ha la giustizia dal suo lato. §. Akten in Sachen N's gegen [*contra*] S, atti nella causa, nella lite di N. contra S. §. in ſeiner eigenen Sache Richter ſein wollen, voler essere giudice in causa propria, giudice e parte.

2) *Per* Angelegenheit, Geſchäft, cosa, affare, faccenda, negozio, fatto; interesse. §. eine wichtige Sache, eine Sache von Wichtigkeit, cosa, affare d'importanza, di rilievo. §. eine kitzliche Sache, un affare delicato, spinoso, che esige gran delicatezza. §. eine böſe, ſchlimme Sache, cattiva cosa. §. er iſt pünktlich in ſeinen Sachen, egli è esatto, puntuale nelle sue cose, affari, occupazioni. §. ſeine Sachen in Ordnung bringen, mettere in ordine, disporre le sue cose; it. assettarle, ordinarle. §. eine öffentliche Sache, affare pubblico. §. ſeine Sachen ſtehen ſchlecht, gehen gut, i suoi affari stanno, vanno male, bene.

§. dies iſt meine Sache nicht, non è cosa che mi risguarda, di cui voglio impacciarmi. It. questo non è il mio modo di procedere, d'agire. §. der Sache zu viel thun, far troppo per una cosa; it. oltrepassare i limiti, passare, eccedere la misura. §. es ſoll, wird meine Sache ſein, dafür zu ſorgen, sarà mio impegno il provvedervi; lasciate fare a me. §. dies gehört nicht zur Sache, questo non c'entra; qui è cosa fuor di proposito. §. er verſteht ſeine Sache, sa il fatto suo. §. ſich in anderer Leute Sachen miſchen, mischiarsi, intrigarsi, metter le mani ne' fatti altrui. §. ſich aus der Sache ziehen, cavarsi d'impiccio, d'imbroglio. §. nach Geſtalt der Sachen, secondo stanno le cose, secondo le circostanze. §. ich thue es der guten Sache zu Liebe, io lo fo per amor della buona causa. §. in Sachen der Religion, in cose, affari, materie di religione. §. Schweigen iſt nicht ihre Sache, il tacere non è il suo debole, la sua passione. §. gemeinſchaftliche Sache mit Einem machen, far causa comune con alcuno. §. er hat ſeine Sache gut, ſchlecht gemacht, ha fatto bene, male, condotto a buon, mal termine le sue cose, faccende, intraprese. §. ſeine Sache auf etwas ſtellen, far d'una cosa suo affare, sua azienda. §. die Sache Gottes, des Nächſten, la causa, gl' interessi di Dio, del prossimo.

3) *Per* Gegenſtand (von dem man eben ſpricht), cosa, oggetto, materia, proposito. §. über eine Sache ſprechen, parlare di, sopra, attorno q. c. §. die Sache iſt dieſe, das iſt die ganze Sache, la cosa sta così.... le cose stanno così.... ecco tutta la faccenda. §. ich werde Ihnen die ganze Sache erzählen, le racconterò tutto il fatto, come sta la cosa. §. das thut nichts zur Sache, questo non guasta l'affare, non altera la cosa; non fa nulla, niente. §. ſprechen Sie nicht von ſolchen Sachen, non parlate di tali cose, non ve ne impacciate. §. von der Sache abweichen, abſpringen, uscir di proposito, del soggetto, del seminato. §. wieder auf die Sache kommen, tornare al proposito, riprendere il filo del discorso. §. kurz von der Sache zu reden, per dirla in poche parole; per farla corta. §. hinter die Sache kommen, *vedi* hinter. §. das iſt das Schwerſte bei, an der Sache, ecco il più difficile, scabroso della cosa; qui sta il nodo. §. zur Sache! [veniamo] a noi, alla conclusione [del fatto]. §. einem Mädchen ſüße, artige Sachen ſagen, dir mille belle cose ad una fanciulla, dirle paroline dolci, amorose, piacevolezze galanti. §. ich halte mich an die Sache und nicht an die Worte, io m'attengo alla cosa e non alle parole. §. man ſagt ſchöne Sachen von dir, si vanno dicendo, spargendo delle belle cose di te.

4) *Per* Ding, Gegenſtand, cosa, roba, oggetto. §. Reichthum iſt eine ſchöne Sache, ricchezza è una bella cosa. §. Fleißigſein iſt eine ſchöne Sache, la diligenza è una bella cosa; bello si è l'esser diligente, solerte. §. es iſt eine herrliche Sache um das Licht, um die Kunſt, mirabil cosa si è la luce; stupenda cosa si è l'arte. §. das iſt keine große Sache, non è gran cosa. §. das iſt eine andere Sache, questa è un' altra cosa. §. er hat tauſend artige, niedliche Sachen, egli ha mille gentili coserelle, belle cosette. §. viele Sachen beſitzen, possedere, avere molte cose, molta roba, molte masserizie. §. alle ſeine Sachen verkaufen, vendere tutta la sua roba, tutte le sue cose, masserizie. §. alle meine Sachen ſind mir geſtohlen worden, m'è stata rubata tutta la mia roba, mi è stato portato via tutto. §. er hat ſo viel niedliche Sächelchen, egli ha molte belle cosette, graziose coserelle. §. dies Wort wird von Perſonen und Sachen gebraucht, questa voce vien usata per persone e per cose.

Sächelchen, *n. dim.* cosetta, coserella.

Sacherklärung, *f.* definizione, dichiarazione di q. c.

Sachfällig, *agg. T. giurid.* ſachfällig werden, perdere la sua causa, lite, il suo processo.

Sachführer, *m.* avvocato, procuratore.

Sachgedächtniß, *n.* memoria reale.

Sachkenner, *m.* intenditore, conoscitore.

Sachkenntniß, *f.* conoscenza della cosa.

Sachklage, *f. T. giur.* azione reale.

Sachkunde, *f. vedi* Sachkenntniß.

Sachkundig, *agg.* esperto, pratico.

Sachkundige, *m.* uomo esperto, pratico della cosa, versato nella cosa.

Sachlich, } *agg.* [dinglich], reale.
Sächlich, } §. das ſächliche Recht, il diritto reale. §. das ſächliche Geſchlecht, il genere neutro.

§. *T. leg.* die ſächliche Eigenſchaft, la qualità positiva; il positivo.

Sachrecht, *n.* diritto reale.

Sachregiſter, *n.* indice, tavola [delle materie, cose d'un libro].

Sacht, *agg.* [leiſe], piano, dolce, sommesso. §. ein ſachter Tritt, passo leggiero.

Sacht, } *avv.* piano, pianamente;
Sachte, } piano piano, pian pianino. §. ſacht reden, parlare sommessamente, a bassa voce, sotto voce. §. ſacht auftreten, andar piano, quatto quatto. §. ſacht an die Thür klopfen, picchiare piano, bussare dolcemente all' uscio. §. ſacht [langſam gehen], andare lentamente, a passo lento. §. nur ſacht, nicht ſo hitzig, nicht übereilt! pian piano! un po' più piano! pian barbiero, che 'l ranno è caldo. §. ſachte, ſachte! piano piano! adagio, adagio! §. er zog ihm das Tuch ſacht aus der Taſche, gli cavò pian pianino il fazzoletto di tasca.

Sachtheit, *f.* posatezza; it. precauzione; il far lentamente, piano qualche cosa.

Sachverſtand, *m.* senso reale, determinato d'una parola. It. *Per* Sachkenntniß, *vedi*.

Sachverſtändig, *agg.* esperto, perito, pratico [della cosa, dell' affare]. §. ein ſachverſtändiges Urtheil, giudizio d'un uomo perito, pratico, intendente.

Sachverſtändige, *m.* uomo esperto, perito, pratico della cosa, dell' affare.

Sachwalter, *m.* procuratore, agente; avvocato.

Sachwalteramt, *n.* carica del procuratore; procura, agenza.

Sachwalterin, *f.* procuratrice.

Sachwaltung, *f.* procurazione, amministrazione.

Sachwort, *n.* [Grundwort], sostantivo.

Sack, *m.* (zu Mehl, zu Getreide u. ſ. w.), sacco. §. ein großer Sack, saccone, sacco grande. §. ein kleiner Sack, sacchetto. §. ein Sack Korn, Mehl, un sacco di grano, di farina. §. ein leinener, zwilchener, lederner Sack, un sacco di tela, di traliccio, di pelle. §. einen Sack aufbinden, zubinden, sciorre, legare il sacco. §. Einen im Sacke erſäufen, mazzerare uno, metterlo in sacco e annegarlo. §. Etwas in den Sack thun, ſtecken, mettere, cacciare nel sacco q. c., insaccarla.

§. *Fig.* Einen in den Sack ſchieben, ſtecken, mettere alcuno in sacco, insaccarlo; metterlo fra l'uscio e 'l muro; farlo tacere. §. Einen im Sacke haben, aver uno nel sacco, in sacco, in suo potere; averlo in tasca. §. ſo voll wie ein Sack ſein, aver pieno lo Stefano, aver man-

giato a crepa pelle, pancia; aver pieno il sacco. §. ſchwerfällig, plump wie ein Sack, disadatto, sconcio come un fascio di fieno; gonfio come un saccaccio pieno di poponi. §. mit Sack und Pack davongehen, far fardello, fagotto per cogliersela. §. mit Sack und Pack ausziehen, sgomberare la casa, partirsi di casa.

§. *Prov.* 1. zu viel zerreißt den Sack, il soverchio rompe il coperchio.

§. *Prov.* 2. auf den Sack ſchlagen und den Eſel meinen, chi non può dar all' asino, dà al basto.

§. *Prov.* 3. die Katze im Sacke kaufen, *vedi* Katze.

2) *Fam. Per* Taſche, saccoccia, tasca. §. Etwas in den Sack ſtecken, mettere in tasca, intascare q. c. §. er hat Geld im Sacke, ha de' bezzi, molti bezzi. §. ſeinen Sack füllen, empiersi la tasca. It. riempir l'otre; impinzarsi. §. Etwas ſchon im Sacke haben, aver q. c. già nel suo sacco, in sacco, averla, tenerla già in pugno, nelle unghie.

3) *Per* Trauerkleid, cilicio. §. im Sacke und in der Aſche Buße thun, coprirsi d'un saccone e spargersi il capo di cenere; far penitenza.

4) *Per simil.* (in Geſchwüren), sacco, saccajo. §. (an ſchlechtgemachten Kleidern), sacco, cattiva piega. §. eine Gaſſe, die ſich in einem Sack endigt, vicolo cieco, stradella cieca, angiporto.

§. *T. de' Pesc.* (am Netze), cocuzzolo, manica.

Sackband, *n.* bindella, laccio del sacco.

Sackdrillich, *m.* traliccio [da farne sacchi].

Sacken, *v. a.* [einſacken], insaccare, mettere in sacco. §. ſich ſacken (von Kleidern), far sacco, cattive pieghe; star male addosso. It. (von Geſchwüren), far sacco, saccajo. It. (von Gebäuden), andar giù, abbassarsi.

§. *T. de' Cacc.* ein Hirſch, der gut geſackt iſt, cervo panciuto.

Säcken, *v. a.* [Korn], insaccare, mettere in sacco.

2) einen Verbrecher ſäcken, mazzerare, [mettere in un sacco un delinquente ed annegarlo].

Sackfloſſe, *f. T. de' Nat.* specie di orata.

Sackförmig, *agg.* in forma di sacco.

It. *T. de' Bot.* corniculato.

Sackgarn, *n. T. de' Pesc.* rete da pescar rombi.

It. *T. di Mar.* civada.

It. *T. de' Cacc.* (zu Rebhühnern), callajuola.

Sackgaſſe, *f.* vicolo cieco, stradella cieca; angiporto.

Sackgeld, *n.* dritto su d'un sacco di grano.

Sackgeſchwulſt, *f. T. de' Chir.* tumore cistico.

Sacklalender, *m.* übl. Taſchenkalender, *vedi*.

Sacklaufen, *n.* saccomazzone.

Sackleinwand, *f.* sacco; tela rozza [da far sacchi].

Säckler, *m.* borsajo.

Säcklerhandwerk, *n.* mestiere del borsajo.

Säcklermeiſter, *m.* mastro borsajo.

Sackmacher, *m.* colui che fa sacchi.

Sackmuskeln, *m. pl. T. d'Anat.* muscoli borsali, marsupie.

Sacknadel, *f.* [Packnadel], agone [*da cucir sacchi*].

Sacknetz, *n. T. de' Pesc.* callajuola.

Sackpfeife, *f.* [Dudelſack], piva, cornamusa.

Sackpfeifer, *m.* pifferaro.

Sackpiſtole, *f.* terzeruola; mazzagatti.

Sackträger, *m.* portasacchi, facchino.

§. *Prov.* ein Eſel nennt den andern Sackträger, cencio dice all' altro straccio.

2) *T. eccl.* saccoforo.

Sacktuch, *n. vedi* Sackleinwand.

2) *Per* Taſchentuch, *vedi*.

Sackuhr, *f.* übl. Taſchenuhr, *vedi*.

Sackung, *f.* insaccamento, l'insaccare.

Säckung, *f.* il mazzerare.

Sackvoll, *m.* un sacco pieno.

Sackwage, *f.* bilancia da tasca, a molla.

Sackwaſſergeſchwulſt, } *f. T.*
Sackwaſſerſucht, } *de' Chir.* idropisia saccata.

Sackzehente, *m.* decima di grano battuto e vagliato.

Sackzipfel, *m.* pellicino del sacco.

Sackzwillich, *m.* traliccio ordinario.

Sackzwirn, *m.* refe da cucir sacchi.

Sacrament, *n. Voce lat.* [Heiligthum], sacramento, sagramento. §. die ſieben Sacramente (der Katholiken), i sette santi Sacramenti. §. die Worte des Sacramentes, le parole sagramentali. §. das Sacrament des Altares, il Santissimo Sacramento; il Santissimo. §. einem Kranken die Sacramente mittheilen, ihn mit den Sacramenten verſehen, amministrare i santi sagramenti ad un ammalato; comunicarlo, dargli il viatico. §. Chriſtus im Sacrament des Altars, N. S. Gesù Cristo sacramentato; il Santissimo.

2) *modo basso, interj.* Sacrament! per dio [bacco]! cospetto! cospettonaccio!

Sacramentäliſch, *agg.* sacramentale, sagramentale. §. die ſacramentaliſchen Zeichen, i segni sagramentali.

Sacramentäliſch, *avv.* sagramentalmente.

Sacramenter, *m. Voce bassa*, du Tauſendſacramenter! forca! forca che sei! briccone! bricconaccio! gaglioffo.

Sacramentiren, *v. n. Voce bassa* [pöbelhaft fluchen], sagramentare, bestemmiare.

Sacramentirer, *m. T. eccl.* sacramentario [seguace d'una setta eretica].

2) *modo basso*, bestemmiatore.

Sacramentlich, *agg. vedi* ſacramentaliſch.

Sacramentſchänder, *m.* profanatore de' sacramenti; uom sacrilego.

Sacramentſchändung, *f.* profanazione de' sacramenti; sacrilegio.

Sacramentstag, *m.* festa del Santissimo Sacramento; Pasqua del Corpo; it. Corpus domini.

Sacriſtán, *m. Voce lat.* [Küſter, Meßner], sagrestano.

Sacriſtei, *f.* sagrestia, sagristia; it. presbiterio.

Säculärfeier, *f.* anno secolare.

Säculariſation, *f.* secolarizzazione.

Säculariſiren, *v. a.* secolarizzare.

Sadebaum, *m. T. de' Bot.* sabina, savina.

Sadrach, *nome pr.* It. *Fig.* uomo indiavolato, demonio.

Saducäer, *m.* Saducéo.

Säeland, *n.* terreno, campo sativo, atto ad essere seminato.

Säemann, *m.* seminatore.

Säen, *v. a.* seminare; spargere il seme. §. es iſt gutes Wetter zum Säen, ora è buon tempo da seminare. §. Weizen, Roggen, Hanf ſäen, seminare formento, segale, canapa. §. mit Weizen geſäetes Feld, campo seminato di formento.

§. *Fig.* Geld ſäen, seminare, gettare danaro.

§. *Prov.* wer nicht ſäet, erntet nicht, chi non semina, non raccoglie.

Säen, *n.* il seminare; la semenza.

Säer, *m.* seminatore.

Säerin, *f.* seminatrice.

Säetuch, *n.* grembiale pieno di grano [*che il seminatore tien legato attorno*].

Säezeit, *f.* tempo, stagione della sementa, di seminare.

Saffer, *m. vedi* Zaffer.

Saffian, *m.* marrocchino.

Saffianbereiter, } *m.* conciatore di
Saffianmacher, } marrocchino.

Saffianfabrik, *f.* fabbrica di marrocchini.

Saffianſchuhe, *m. pl.* scarpe di marrocchino.

Saflór, *m.* [Färbediſtel], cartamo officinale; zaffrone. §. wilder Saflor, cinco ortense. It. (im Handel), fiori di cartamo, asfiori.

2) *Per* Zaffer, *vedi*.

Saflorpflaſter, *n. T. farm.* diacartamo.

Safran, *m.* gruogo, grogo, croco; zafferano. §. der ächte Safran, gruogo sativo, domestico. §. der wilde Safran, gruogo salvatico, saracinesco. §. mit Safran färben, ingiallare, tingere di gruogo, di zafferano.

2) *T. de' Chim.* [Metallſafran], gruogo, croco.

Safranblume, } *f.* fiore di gruo-
Safranblüte, } go, di zafferano.

Safranfarbe, *f.* color di zafferano, di gruogo.

Safranfarben, } *agg.* croceo; del
Safranfarbig, } color di zaffe-
Safrangelb, } rano.

Safrangeruch, *m.* odore di gruogo.

Safrangeſchmack, *m.* sapore di zafferano.

Safranpflaſter, *n. T. farm.* osicroceo.

Saft, *m.* (der Pflanzen, Früchte), sugo, succo; succhio. §. den Saft auspreſſen, spremere il sugo. §. dieſe Citronen geben viel Saft, questi limoni danno molto sugo. §. dieſe Nahrungsmittel geben zu

viel Saft, questi cibi danno molto nutrimento, sono molto nutricanti. §. (des Fleisches), sugo. §. der Saft iſt in die Bäume getreten, die Bäume ſind in Saft getreten, gli alberi sono in succhio, sono tornati in succhio.

2) die Säfte (im Körper), umori: sughi. §. Ueberfluß an Säften, abbondanza d'umori. §. ſchlechte, fehlerhafte, verdorbene, ſcharfe Säfte, umori cattivi, peccanti, corrotti, acri.

§. *Fig.* Reden, die weder Kraft noch Saft haben, discorsi senza sugo e sapore; ragionamenti scipidi.

3) *T. farm.* sciroppo, sciloppo.

Saftbirn, *f.* pera sugosa, sugosissima.

Saftblau, *n.* laccamuffa.

Säftchen, *n. dim. T. de' Med.* sciroppetto, sciloppetto.

§. *Fig.* Einem ein Säftchen beibringen, far inghiottir ad uno un po' d'acquetta.

Saften, *v. n.* [von Pflanzen], tornare, venire in succhio. §. die Bäume ſaften ſchon, gli alberi tornano, vengono già in succhio.

Saftfarbe, *f.* color di sugo d'erba.

Saftfäule, *f. T. de' Med.* cachessia.

Saftfülle, *f.* abbondanza d'umori.

Saftgänge, *m. pl. T. d'Anat.* canali, condotti degli umori. It. (in Pflanzen), condotti del succhio.

Saftgrün, *agg.* verdegiglio.

Saftgrün, *n.* verdegiglio.

Saftig, *agg.* sugoso, succoso, pien di sugo. §. eine ſaftige Pflanze, pianta sugosa. §. ſaftiges Obſt, frutte sugose. §. ſaftiges Fleiſch, carne sugosa, saporita.

§. *Fig.* ſaftige Reden, Späße, discorsi, scherzi grossi, osceni.

Säftigen, *v. a.* empiere di sugo, di succhio.

Saftigkeit, *f.* sugosità.

Saftkraut, *n. T. de' Bot.* alliaria.

Saftleer, } *agg.* senza sugo, che
Saftlos, } manca di sugo; secco; scipido.

§. *Fig.* ſaft- und kraftloſe Verſe, versi smilzi. §. ein ſaft- und kraftloſes Gewäſch, chiacchiere, ciarle scipide, senza sugo e senza sale.

Saftloſigkeit, *f.* mancanza di sugo; insipidezza.

Saftreich, } *agg.* sugoso, sugosis-
Saftvoll, } simo, abbondante, pieno di sugo.

Sagbar, *agg.* dicibile, da dirsi, che si può dire.

Ságbar, *agg.* segabile, che si può segare.

Ságbock, *m. vedi* Ságebock.

Sage, *f.* [Ausſage, Ausſpruch], il detto, le parole, quel che si dice. §. nicht bei ſeiner Sage bleiben, cadere in contraddizione, disdirsi, contraddirsi. §. ſeiner Sage nach, a quel che dice, secondo il suo detto, le sue parole. §. der allgemeinen Sage nach, a quel che si dice, che ognuno va dicendo.

§. *Prov.* die allgemeine Sage iſt ſelten ohne Grund, E' non si grida mai al lupo, ch' e' non sia in paese.

2) *Per* Gerücht, voce, grido, fama. §. es gehet die Sage, corre voce, si va dicendo.

3) *Per* Ueberlieferung, tradizione. §. nach der Sage ſtand hier eine Burg, secondo la tradizione, la memoria, il racconto antico qui c'era un castello. §. die älteſte Geſchichte beſtand aus Sagen, la più antica, la prisca storia consisteva in favole mito-storiche. §. die griechiſchen Sagen, favole greche mito-storiche. §. die nordiſchen Sagen, favole mito-storiche de' popoli settentrionali.

Ságe, *f.* sega. §. eine feine Ságe, sega fina, sottile. §. eine grobe Ságe, sega ingorda. §. eine große Ságe, segone. §. eine kleine Ságe, seghetta. §. mit der Ságe zerſchneiden, segare.

2) *T. de' Pesc.* scorticaria.

§. *T. de' Nat.* cama a raggi. It. tellina troncata.

Ságeblatt, *n.* lama della sega.

Ságeblock, *m.* ceppo da essere segato, segaticcio.

Ságebock, *m.* piedica.

Ságefiſch, *m. T. de' Nat.* dentice.

Ságeförmig, *agg.* in forma di sega.

It. *T. de' Bot.* dentato.

Ságegeſtell, *n. vedi* Ságebock.

Ságehechel, *f. T. de' Card.* cardo serrato.

Ságemehl, *n. vedi* Ságeſpäne.

Ságemehlartig, *agg. T. de' Bot.* scobiforme.

Ságemühle, *f.* sega a mossa d'acqua.

Ságemüller, *m.* segatore, padrone d'una sega a mossa d'acqua.

Ságemuſchel, *f. T. de' Nat.* tellina troncata.

Ságemuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo serrato.

Sagen, *v. a.* dire. §. Einem die Wahrheit ſagen, dire la verità ad uno; it. dirgli il fatto suo. §. ſeine Meinung, ſeine Gedanken ſagen, dire la sua opinione, i suoi pensieri, quel che si pensa. §. ja, nein ſagen, dire di sì, di no. §. was ſage ich? che dico io? §. ich ſagte es wohl! ma lo diceva! l'ho ben detto! §. was ſagen Sie dazu? che ne dice Ella? §. habe ich es nicht geſagt? non l'ho detto io? §. was ſagt man Neues? che si dice, che c'è di nuovo? §. ich habe Ihnen nur ein paar Worte zu ſagen, non ho a dirle che due parole. §. wie geſagt, come ho detto. §. wie geſagt, ſo geſchehen, detto, fatto. §. davon wäre viel zu ſagen, ci sarebbe molto da dire. §. ſage es nicht weiter, non lo andare ridicendo, non lo ridire. §. Etwas rund heraus ſagen, dirla schietta, come uno la sente, senza barbazzale. §. ich habe Ihnen Etwas zu ſagen, le ho da dir q. c. §. dagegen läßt ſich nichts ſagen, non c'è che dire; contra questa cosa non ci sono obiezioni. §. Jedermann ſagt es, ognuno lo dice. §. ſo ſagt man, così si dice; ecco come si dice. §. was ſagt man davon? che se ne dice? che se ne canta? che se ne va dicendo? §. unter uns geſagt, sia detto fra di noi. §. was wollen Sie damit ſagen? che intende a dire? §. was will das ſagen? che vuol dir mo' questo? It. ch' importa? è una bagattella. §. das will ſagen, das will ſo viel ſagen..... questo vuol dire, vale a dire, significa. §. das heißt, iſt genug geſagt, è tutto quel che si può dire, non si può dire di più; e che volete dir di più? §. das will ich damit nicht geſagt haben, non voleva dir questo, non intendeva a dir ciò. §. man ſagt ihn todt, reich, si va dicendo, si dice che sia morto, ricco. §. wie, was ich Ihnen ſage, come le dico, come le ho detto. §. ich ſagte nur ſo, diceva così per dire, per modo di dire. §. das ſagen Sie nur ſo, das beliebt Ihnen ſo zu ſagen, tutta bontà sua [di favellar così gentilmente]; it. questo è un suo gentil modo di dire; oh è sola sua compiacenza di parlare così. §. zu ſich ſelbſt ſagen, dire a se stesso. §. Mancher ſpricht viel, ohne Etwas zu ſagen, alcuni fanno molte parole e non dicono nulla. §. er weiß nicht, was er ſagt, non sa quel che si dice, ch'egli si va dicendo. §. laſſen Sie ſich ſagen, mi permetta di dirle, ch'io le dica; it. ascolti. §. er läßt ſich nichts ſagen, egli non da udienza a, non ascolta nissuno, non segue il parere di alcuno. §. das laſſe dir geſagt ſein, tientelo per detto. §. er hat Etwas zu ſagen, egli è persona che può, d'autorità, di conto. §. es hat etwas, viel zu ſagen, questo ha il suo perchè, il suo significato, i suoi fini; it. non è cosa indifferente, da poco. §. zehn Thaler wollen nicht viel ſagen, dieci talleri non vogliono dir molto. §. das will nichts ſagen, non importa, non fa niente, nulla. §. das hat nichts zu ſagen, non fa nulla, non fa niente; eh, che fa! eh via! §. Etwas im vollen Ernſte ſagen, dire q. c. in tutto il suo serio, del miglior senno che uno s'abbia. §. Einem Etwas ins Geſicht ſagen, dire q. c. ad uno in faccia. §. es Einem derb ſagen, dire ad uno il fatto suo. §. ich habe mir ſagen laſſen, m'è stato detto; ho inteso dire; mi pare d'avere inteso. §. was ich ſagen wollte.... voleva dunque dire.... per ritornare al nostro discorso.

2) *Fig.* die Schrift ſagt,... la Scrittura canta, dice... §. mein Herz ſagt mir es, melo dice il cuore. §. ihre Augen, Blicke ſagten mir es, gli occhi, i suoi sguardi melo dicevano, melo davano ad intendere. §. Augen, die nichts ſagen, occhi che non dicon nulla, occhi poco vivaci. §. einer unſrer Dichter ſagt.... uno de' nostri poeti canta, dice, ha detto...

3) (in manchen Zuſammenſetzungen), *p. e.* Einem Lebewohl ſagen, dire addio ad uno; licenziarsi da uno. §. Einem guten Morgen, guten Tag ſagen, dare ad uno il ben levato, il buon giorno. §. Einem Dank ſagen, rendere grazie ad uno, ringraziarlo. §. Einem einen Gruß ſagen laſſen, mandare un saluto ad uno; farlo salutare da parte sua. §. Gutes, Schlechtes von Jemand ſagen, dir bene, male di alcuno. §. ungereimte Sachen, dummes Zeug ſagen, dire bestialità, corbellerie, delle sciocchezze. §. er hat von Glück zu ſagen, daß.... egli può ben ringraziar la sua fortuna, può dire d'avere avuto una gran sorte, che.... §. im Vorbeigehen geſagt, sia detto così di passaggio. §. das iſt leicht geſagt, *vedi* leicht.

Sagen, *n.* il dire; detto, parole. §. all' mein Sagen iſt umſonſt, tutto quel che io dico, è in vano; tutto il mio favel-

lare è inutile. §. Sagen und Thun iſt zweierlei, dal detto al fatto vi è, vi corre un gran tratto.

Sägen, *v. a.* [Holz, Steine, Marmor, Knochen], segare. §. Bretter ſägen, segare assi.

Sägen, *n.* il segare, segamento, segatura.

Sagengeſchichte, *f.* tradizioni mito-storiche.

Sägengeſtell, *n. vedi* Sägebock.

Sägengriff, *m.* capo, capitello della sega.

Sagenzeit, *f.* i tempi favolosi.

Sager, *m.* dicitore, parlatore, ragionatore.

Säger, *m.* segatore.

Sägeſchnäbler, *m. T. de' Nat.* segatore, segalone, seralone, monachetto (Vogel).

Sägeſchnitt, *m.* segatura, fesso che fa la sega.

Sägeſpäne, *m. pl.* segatura.

Sägeſtrich, *m.* segno della sega.

Sägetaucher, *m. vedi* Sägeſchnäbler.

Sagewort, *n.* übl. Zeitwort, verbo.

Sägezahn, *m.* dente di sega.

Saglich, *agg.* dicibile.

Sago, *m.* sago.

Sagobaum, *m.* } *T. de' Bot.* ce-
Sagopalme, *f.* } saglione, cerfuglione.

Sagoſuppe, *f.* minestra di sago.

Sahlband, *n.* } (am Tuche), viva-
Sahleiſte, *f.* } gno, cima, cimossa, cimozza; cocca.

Sahlit, *m. T. de' Nat.* salite, malacolite.

Sahlweide, *f.* salcio.

Sahne, *f.* [Rahm], capo, fior di latte; crema.

Sahnenbutter, *f.* manteca, burro grasso.

Sahnenkäſe, *m.* cacio fiore.

Saike, *f.* saica.

Saite, *f.* (zu Geigen u. ſ. w.), corda, minugia. §. metallene Saiten, corde di metallo. §. mit Saiten beziehen, incordare, rincordare. §. eine neue Saite aufziehen, mettere una nuova corda. §. die Saite iſt geſprungen, la corda si è rotta. §. die Saiten rühren, anſchlagen, toccare le corde. §. eine falſche Saite, corda falsa. §. eine verſtimmte Saite, corda che stuona. §. die Saiten ſtimmen, accordare [le corde].

§. *Fig.* die Saiten zu hoch ſpannen, volerla portare troppo alto, pretendere troppo. §. gelindere Saiten aufziehen, venir colle buone, belle; cambiar di tuono. §. berühren Sie dieſe Saite nicht, non tocchi questa corda, questo tasto.

Saitenbezug, *m.* incordatura.

Saitenbret, *n.* } (an der Geige
Saitenhalter, *m.* } u. ſ. w.), incastracorde.

Saiteninſtrument, *n.* strumento a, da corda.

Saitenklang, *m.* suono delle corde.

2) *Per* Saitenſpiel, *vedi*.

Saitenmacher, *m.* minugiajo.

Saitenſpiel, *n.* musica di strumenti a corde.

Saitenſpieler, *m.* suonatore di strumenti da corda.

Saitenton, *m. vedi* Saitenklang.

Saitig, *agg.* incordato. It. *vedi* drei-, vier-, ſechsſaitig.

Sakerfalk, *m.* falcone sagro.

Sakrament, *n. vedi* Sacrament u. ſ. w.

Sakriſtei, *f. vedi* Sacriſtei.

Säkulariſiren, *v. a. vedi* ſäculariſiren.

Salamánder, *m.* [Molch], salamandra.

Salamanderbaum, *m. T. de' Bot.* alloro della China.

Salamandereidechſe, *f. T. de' Nat.* lucertola salamandrina.

Salamanderhaar, *n. T. de' Min.* [Federerz], antimonio solforato capillare.

Salariren, *v. a. lat.* [beſolden], salariare, stipendiare.

Salárium, *n. Voce lat.* [Beſoldung], salario, stipendio.

Salát, *m.* (als Pflanze), lattuga. §. krauſer Salat, lattuga crespa. §. wilder Salat, lattuga salvatica

2) (als Speiſe), insalata. §. den Salat anmachen, bereiten, conciare, condire l'insalata. §. gekochter Salat, insalata cotta.

§. *modo basso*, da haben wir den Salat! ora si che stiamo freschi! eccoci in un bell' imbroglio!

Salatbeet, *n.* ajuola, spartimento di lattuga.

Salatblatt, *n.* foglia di lattuga.

Salathaupt, *n.* } cesto, piede di
Salatkopf, *m.* } lattuga.

Salatkorb, *m.* canestro dell' insalata.

Salatkraut, *n.* insalata, erba, erbetta da [mescolare all'] insalata.

Salatnapf, *m.* } piatto dell'
Salatſchüſſel, *f.* } insalata.

Salatſamen, *m.* seme, semenza di lattuga.

Salbader, *m.* [Quackſalber], ciarlatano, medicastro.

2) chiacchierone, ciarlone.

Salbaderei, *f.* [Quackſalberei], ciarlataneria.

2) chiacchiere, ciarle.

Salbadern, *v. n.* [quackſalbern], fare il ciarlatano.

2) chiacchierare, ciarlare; dondolare.

Salband, *vedi* Sahlband.

Salbe, *f.* unguento. §. wohlriechende Salben, unguenti odorosi. §. mit Salbe ſchmieren, beſtreichen, ungere, fregare con unguento.

Salbei, *f. vedi* Salvei.

Salben, *v. a.* [Einen], ungere, ugnere; fregare con unguento. §. ſich ſalben, ungersi, ugnersi. §. mit Oel ſalben, ungere, fregare con olio. §. ein Geſchwür, eine Beule ſalben, unguentare, unger con unguento una piaga. §. einen Leichnam ſalben, imbalsamare un cadavere. §. einen König ſalben, ungere un re. §. Einen zum König ſalben, ungere alcuno re. §. der Geſalbte des Herrn, l'unto del Signore.

§. *Fig. modo basso*, Einem den Buckel ſalben, ungere le spalle ad alcuno, bastonarlo.

Salbenbaum, *m.* übl. Schwarzpappel, *vedi*.

Salbenbereiter, *m.* unguentario, speziale.

Salbenbüchſe, *f.* bossoletto dell' unguento.

Salbenkram, *m.* botteghino d'unguenti, casotto di profumiere; It. für allerlei Salben, untumi, sucidumi.

Salbenkrämer, *m.* unguentario, profumiere.

Salbenſpatel, *m.* spatola da unguento.

Salber, *m.* ugnitore, colui che unge.

Salberei, *f.* l'ungere.

Salbicht, *agg.* untuoso; simile ad unguento.

Salbig, *agg.* untuoso, pieno d'unguento.

Salbnuß, *f.* ghianda unguentaria; it. noce moringa.

Salböl, *n.* olio santo.

Salbung, *f.* unzione.

§. *Fig.* eine Predigt, Rede voll Salbung, una predica, un sermone pieno d'unzione. §. er ſprach mit vieler Salbung, egli parlò con molta unzione.

Salbungreich, } *agg. Fig.* ric-
Salbungvoll, } ne ſalbungvolle Predigt, Rede, una predica piena d'unzione.

Sälchen, *n.* saletta, salotto.

Saldiren, *v. a. T. di Merc.* [eine Rechnung], saldare un conto.

Saldirung, *f.* saldo, il saldare.

Saldo, *m. Voce ital.* saldo.

Salep, *m.* } salep, saleppe.
Salepwurzel, *f.* }

Saline, *f.* [Salzwerk], salina.

Saliſch, *agg. T. stor.* die ſaliſchen Prieſter, Gedichte, i salii. §. die ſaliſchen Jungfrauen, le vergini saliche. §. das ſaliſche Geſetz, la legge salica.

Salivation, *f. T. de' Med.* [Speichelfluß], salivazione.

Saliviren, *v. n.* salivare.

Salm, *m.* [Lachs], sermone, salamone.

Salmbörs, *m.* pesce lupo.

Salmbraſſen, *m.* anostomo.

Salmfang, *m.* pesca del sermone.

Salmgarn, *n.* rete da prender il sermone.

Salmiak, *m.* sale ammoniaco.

§. natürlicher, künſtlicher Salmiak, sale ammoniaco nativo, fattizio. §. gemeiner Salmiak, sale ammoniaco.

Salmiakblumen, *f. pl. T. de' Chim.* fiori di sale ammoniaco.

Salmiakgeiſt, } *m. T. farm.*
Salmiakſpiritus, } spirito di sale ammoniaco.

Salmling, *m.* salamoncino.

Salniter, *m.* Salpeter.

Salomonsſiegel, *n. T. de' Bot.* sigillo di Salomone.

Salpéter, *m.* nitro, salnitro. §. roher Salpeter, nitro crudo. §. gereinigter Salpeter, nitro depurato, raffinato. §. natürlicher Salpeter, afronitro. §. Salpeter ſieden, läutern, reinigen, cuocere, fare, raffinare il salnitro.

Salpeterartig, *agg. vedi* Salpetericht.

Salpeterblumen, *f. pl.* fiori di nitro; afronitro.

Salpeterdampf, *m.* gas acido nitroso.

Salpeterdruſe, *f.* salnitro cristallizzato.

Salpetererde, *f.* terra pregna di salnitro.

Salpeterfraß, *m.* scrostamento d'un muro [fatto dal salnitro].

Salpetergeiſt, *m. vedi* Salpeterſäure.

Salpetergrube, *f.* nitraria.

Salpeterhaltig, *agg.* nitroso.

Salpeterhütte, *f.* nitriera.

Salpeterkriſtall, *m.* cristallo di nitro.

Salpeterküchlein, *n. T. farm.* pastiglie di nitro; sal prunella.

Salpeterlauge, *f.* ranno di nitro.

Salpeterluft, *f.* aria, gas nitroso.

Salpetermutter, } *f.*
Salpetermutterlauge, } acqua madre di salnitro.

Salpeterſauer, *agg. T. de' Chim.* nitrico. §. ein ſalpeterſaures Salz, nitrato. §. ſalpeterſaures Eiſen, Kupfer u. ſ. w., nitrato di ferro, di rame ec.

Salpeterſäure, *f.* acido nitrico; spirito di nitro. §. verſüßte Salpeterſäure, alcohol nitroso. §. die käufliche Salpeterſäure, acqua forte. §. rauchende Salpeterſäure, acido nitrico fumante.

Salpeterſchaum, *m.* afronitro.

Salpeterſieder, *m.* fabbricante di salnitro.

Salpeterſiederei, *f.* nitriera.

Salpeterſtoff, *m. vedi* Stickſtoff.

Salpeterwand, *f.* muro fatto di terra pregna di salnitro.

Salpeterzeltlein, *n. vedi* Salpeterküchlein.

Salpetricht, *agg.* nitroso.

Salpetrig, *agg.* nitroso, nitrato. §. ſalpetrige Säure, acido nitroso.

Salſe, *f.* [Salzbrühe], salsa.

Salutation, *f. Voce lat.* [Begrüßung], salutazione, saluto.

Salutiren, *v. n. T. mil.* salutare.

Salva venia, *avv. Voce lat.* salva venia; con rispetto parlando.

Salve, *f. T. mil.* salva. §. eine Salve geben, dare una salva, fare una scarica.

Salvegarde, *f. Voce fr.* [Schutzwache], salvaguardia.

Salvei, *f.* salvia. §. die wilde Salvei, salvia pratense. §. die römiſche Salvei, schiarea.

Salveiblatt, *n.* foglia di salvia.

Salveiblume, } *f.* fiore di sal-
Salveiblüte, } via.

Salveitrank, *m.* bevanda salviata.

Salveiwein, *m.* vino salviato.

Salvéte, *f. vedi* Serviette.

Salviren, *v. a. vedi* retten.

Salz, *n. T. de' Chim.* sale. §. feſte, flüchtige Salze, sali fissi, volatili. §. flüſſige, zerfließbare Salze, sali liquidi, deliquescenti. §. alkaliſche, ſaure Salze, sali alcali, acidi. §. erdige, metalliſche, neutrale Salze, sali terrosi, metallici, neutri. §. weſentliche Salze, sali essenziali. §. engliſches Salz, sale catartico d'Inghilterra.

2) *Per* Kochſalz, gemeines Salz, sale [comune]. §. mit Salz beſtreuen, salare, aspergere di sale. §. mit Salz würzen, salare, condir con sale, mettervi sale. §. Fleiſch in das Salz bauen, legare, metter la carne in sale, sotto sale, insalarla. §. das Salz benehmen, levare il sale, dissalare. §. grobkörniges, graues, weiſſes Salz, sale di grana grossa, sale nero, bianco. §. Salz ſieden, gewinnen, cuocere il sale. §. ein Korn Salz, grano, granello di sale. §. an dieſer Brühe iſt zu viel Salz, ſie hat zu viel Salz, questo brodo è troppo salato. §. dieſer Schinken iſt gut im Salze getroffen, questo presciutto è salato appuntino. §. Fiſche, Krebſe u. dgl. aus dem Waſſer und Salze eſſen, mangiare pesci, gamberi e simili cotti nell' acqua e sale.

§. *Fig. Fam.* Einen bei Jemand in das Salz bauen, detrarre, diffamare uno presso un altro, dirgliene puzza e vituperio.

§. ein Hieb aus dem Salze, un colpo solenne vibrato, scagliato, portato con tutta la forza, possa.

§. *Per* Witz, sale, arguzia, senno. §. attiſches Salz, sale attico. §. mit Salz gewürzte Scherze, scherzi conditi di sali, detti arguti graziosi, pien di sale. §. in ſeinen Reden iſt kein Salz, non v'è sale ne' suoi discorsi, in quel che dice.

§. *Prov.* 1. Salz und Brod macht Wangen roth, grano pesto fa buon cesto.

§. *Prov.* 2. mit ſeinem Freunde muß man erſt einen Scheffel Salz gegeſſen haben, molti anni ci vogliono per arrivare a conoscer un amico.

Salzabgabe, *f.* gabella, imposta sul sale.

Salzader, *f.* vena, polla d'acqua salsa.

Salzähnlich, *agg.* simile al sale.

Salzamt, *n.* ufficio delle saline.

Salzarbeiter, *m.* lavorante delle saline.

Salzart, *f.* sorta di sale. It. qualità, natura, proprietà del sale.

Salzartig, *agg.* salino; della natura del sale.

Salzäther, *m. T. de' Chim.* ètere muriatico, marino.

Salzbeamte, } *m.* ufficiale, mi-
Salzbediente, } nistro del sale; it. magazziniere del sale.

Salzbereiter, *m. T. di Sal.* lavorante.

Salzbereitung, *f.* fabbricazione del sale.

Salzberg, *m.* montagna di sale nativo, di sale genuino.

Salzbergwerk, *n.* miniera, cava del sale.

Salzbildung, *f. T. de' Chim.* salificazione.

Salzblei, *n. vedi* Bleiſalz.

Salzblock, *m.* masso di sale [*che si cava dalle miniere*].

Salzblumen, *f. pl.* fiori, efflorescenza del sale; sale sublimato.

Salzbrodem, *m.* vapore delle caldaje [nelle saline].

Salzbrühe, *f.* salamoja.

Salzbrunnen, *m.* moja; pozzo d'acqua salsa.

Salzbutter, *f.* butirro salato.

Salzeinnehmer, *m.* gabelliere del sale.

Salzen, *v. a.* salare, insalare, condir con sale. §. die Speiſen ſalzen, salare i cibi. §. zu ſtark geſalzen, troppo salato. It. *vedi* geſalzen.

It. *Fig.* geſalzene Hiebe, colpi solenni, bene applicati. §. geſalzene Waare, salumi, salzumi. §. ein geſalzenes Epigramm, un epigramma col sale e col pepe. §. geſalzener Scherz, scherzo pien di sale.

Salzen, *n.* il salare.

Salzerde, *f.* terra salina, muriatica.

Salzfactor, *m.* ispettore delle saline; it. magazziniere del sale.

Salzfaß, *n. vedi* Salztonne. It. (auf dem Tiſche), saliera. It. (in der Küche), saliera, vaso del sale [di legno ec.].

§. *T. de' Manisc.* die Salzfäſſer, (der Pferde), cavità, fossetta.

Salzfäßchen, *n. dim.* (auf dem Tiſche), saliera.

Salzfiſch, *m.* pesce salato.

Salzfleiſch, *n.* carne salata; salume.

Salzfluß, *m. T. de' Med.* fiamma-salsa, fluor salino.

Salzfuhre, *f.* trasporto del sale.

Salzgaſt, *m. T. di Sal.* avventore, compratore.

Salzgeiſt, *m. vedi* Salzſäure. It. verſüßter Salzgeiſt, alcohol muriatico.

Salzgeſchmack, *m.* sapor di sale, salino.

Salzgraf, *m.* soprantendente delle saline.

Salzgrube, *f.* miniera, cava del sale.

Salzgurke, *f.* citriuolo insalato.

Salzhaltig, *agg.* salato, salino, salso, salmastro.

Salzhandel, *m.* traffico del sale. §. verbotner Salzhandel, contrabbando del sale.

Salzhändler, *m.* venditore del sale.

Salzhäring, *m.* aringa salata.

Salzhaus, *n.* magazzino del sale.

Salzhecht, *m.* luccio salato.

Salzhöke, *m.* rivendugliolo del sale.

Salzhökerei, *f. vedi* Salzſchank.

Salzhökerin, *f.* rivendugliola del sale.

Salzicht, *agg.* salino, della natura del sale.

Salzig, *agg.* salso, salmastro, salino, salato.

§. ſalzig werden, divenir salso, insalsarsi. §. ſalzig ſchmecken, saper di sale. §. zu ſalzig, troppo salato.

Salzigkeit, *f.* salsedine, salsezza.

Salzinſpector, *m.* ispettore delle saline.

Salzjunker, *m.* gentiluomo di salina.

Salzkammer, *f.* stanza del sale.

Salzkaſten, *m.* cassa del sale.

Salzkelle, *f.* cucchiaja del sale.

Salzknappe, *m. T. di Sal.* garzone, ajuto.

Salzkorb, *m. T. di Sal.* canestro da sale.

Salzkorn, } *n. dim.* grano,
Salzkörnchen, } granello, granel-
Salzkörnlein, } lino di sale.

Salzkothe, *f.* salina, fabbrica del sale.

Salzkraft, *f.* virtù, forza salina.

Salzkraut, *n. T. de' Bot.* salicornia; riscolo.

2) erbacali, cali.

Salzkriſtalle, *m. pl.* cristalli di sale; sali cristallizzati.

Salzkrücke, *f. T. di Sal.* rastiatojo.

Salzkuchen, *m.* galetta, schiacciata.

2) pane, massa, gruppo di sale.

Salzladen, *m.* bottega del sale, ove si vende il sale.

Salzlake, *f.* salamoja.

Salzlecke, *f.* luogo ove si dà a leccare il sale [ai cervi ec.].

Salzmagazin, *n.* magazzino del sale.

Salzmangel, *m.* mancanza, penuria di sale.

Salzmarmor, *m.* [marmo] saligno.

Salzmaß, *n.* misura del sale.

Salzmesser, *m.* misuratore del sale.

Salzmeste, *f.* (in der Küche), saliera, vaso del sale.

Salzmühle, *f.* molino, macina del sale.

Salzmutter, *f.* acqua madre di sale.

Salzpacht, *f.* appalto del sale.

Salzpächter, *m.* appaltatore del sale.

Salzpfanne, *f. T. di Sal.* caldaja.

Salzpfänner, *m. T. di Sal.* azionario d'una salina.

Salzprobe, *f.* pruova del sale, delle acque salate.

Salzquelle, *f.* sorgente d'acqua salsa.

Salzreich, *agg.* ricco, abbondante di sale.

Salzrinde, *f.* crosta di sale.

Salzsauer, *agg. T. de' Chim.* muriatico. §. ein salzsaures Salz, muriato. §. salzsaure Erde, terre muriatiche. §. salzsaurer Kalk, muriato di calce, calcaria muriatica. §. salzsaures Eisen, Gold u. s. w., muriato di ferro, d'oro; ferro, oro muriatico.

Salzsäule, *f.* statua di sale. §. zur Salzsäule werden, in eine Salzsäule verwandelt werden, divenire una, esser convertito in una statua di sale.

Salzschank, *m.* vendita, bottega di sale a minuto.

Salzschaufel, *f. T. di Sal.* pala, rimestatojo.

Salzschaum, *m.* schiuma salsa, del sale.

2) (des Meeres), sdarce.

Salzscheibe, *f.* un pan di sale.

Salzschenk, *m.* venditor di sale a minuto.

Salzschiff, *n.* nave da trasportar il sale; it. nave carica di sale.

Salzschippe, *f.* cucchiaja del sale.

Salzschlag, *m. T. de' Min.* quarzo arenaceo, granellato.

Salzschmant, *m. T. di Sal.* schiuma del sale.

Salzschreiber, *m.* scrivano delle saline.

Salzschweiß, *m.* sudor salino.

Salzsee, *m.* lago d'acqua salsa.

Salzsieder, *m.* salinaruolo.

Salzsiederei, *f.* salina, raffineria del sale.

Salzsiegel, *n.* salimbacca.

Salzsöhle, *f.* salamoja, moja; acqua salsa.

Salzspeicher, *m.* magazzino del sale.

Salzstätte, *f. T. di Sal.* gabbeo.

Salzstein, *m.* grofo, pigna di sale.

Salzsteuer, *f.* gabella del sale.

Salzstück, *n. T. di Sal.* pane di sale.

Salzteich, *m.* stagno d'acqua salsa, salso.

Salztheile, *m. pl.* parti saline.

Salztonne, *f.* botte, botticello, barile del sale.

Salzung, *f.* il salare, l'insalatura.

Salzverkauf, *m.* vendita del sale.

Salzverwalter, *m.* amministratore delle saline.

Salzverwaltung, *f.* amministrazione delle saline.

Salzvorrath, *m.* provvisione di sale.

Salzwage, *f.* salinogrado, pesaliquori [da misurare la gravità specifica dell' acqua salsa].

Salzwagen, *m.* carro del sale, da trasportar il sale; it. carro carico di sale.

Salzwasser, *n.* acqua salsa; moja.

Salzwerk, *n.* salina.

Salzwesen, *n.* affari risguardanti le saline.

Salzwirker, *m. vedi* Salzsieder.

Salzzoll, *m.* gabella del sale.

Sämann, *m. vedi* Säemann.

Same, } *m.* (von Pflanzen), seme,
Samen, } semenza, sementa. §. eine Pflanze aus dem Samen ziehen, tirar su, far crescere una pianta dalla semenza. §. Samen tragen, bringen, portar seme. §. in Samen schießen, andare in seme, in sementa; semenzire, granire §. die vier kühlenden Samen, i quattro semi frigidi, emulsivi.

It. *Per* Saat, semenza, sementa.

§. *Fig.* der Same des göttlichen Wortes, il seme della parola divina. §. den Samen der Zwietracht ausstreuen, spargere zizzania, seminar la discordia.

2) der thierische Samen, sperma; seme animale. §. der männliche, weibliche Samen, sperma mascolino, femminino. §. die Lehre vom thierischen Samen, la spermatologia. §. (der Seidenwürmer), seme, nova. §. (von Fischen), avannotti. §. einen Teich mit Samen besetzen, popolare una peschiera di avannotti. §. (im Eigelb), cicatricula, germe.

3) *Fig. Per* Nachkommenschaft, *p. e.* der Samen Abrahams, la generazione, i discendenti, la posterità d'Abramo.

Samenader, *f. T. d' Anat.* vena spermatica.

Samenadergeschwulst, *f. T. de' Chir.* cirsocele; arnia varicosa.

Samenbalg, *m. T. de' Bot.* cocca.

Samenbehälter, *m.* } *vedi* Samenhäuse.
Samenbehältniß, *n.* }

Samenbereitung, *f. T. de' Med.* spermatosi, elaborazione del seme.

Samenbläschen, *n. T. d' Anat.* vescicula seminale.

Samenblatt, *n. T. de' Bot.* [Keimblatt], cotiledone.

Samenbruch, *m. T. de' Med.* spermatocele.

Samendrüse, *f. T. d' Anat.* prostata.

Samenergießung, *f.* polluzione. §. willkürliche Samenergießung, onania.

Samenfach, *n. T. de' Bot.* loculo.

Samenfisch, *m.* [Milcher], pesce latteo, di latte; it. avannotto.

Samenfluß, *m.* scolo del seme, dello sperma.

2) *Per* Tripper, gonorrea; *Fam.* scolazione. §. der gutartige Samenfluß, la gonorrea semplice. §. der bösartige, eiterige Samenfluß, gonorrea virulenta.

Samengänge, *m. pl. T. d' Anat.* vasi deferenti.

Samengefäße, *n. pl. T. d' Anat.* vasi spermatici, seminarj.

Samengeflecht, *n. T. d' Anat.* plesso spermatico.

Samengehäuse, *n. T. de' Bot.* pericarpio; capsula.

Samenhandel, *m.* traffico di semenze, di semente.

Samenhändler, *m.* venditor di semenze, di semente.

Samenholz, *n. T. de' Bosc.* legno di semenza.

Samenhülse, *f. T. de' Bot.* guscio [del seme].

Samenkäfer, *m. vedi* Brachkäfer.

Samenkapsel, *f. T. de' Bot.* capsula.

Samenkeim, *m. T. de' Bot.* embrione, germe.

Samenkelch, *m. T. de' Bot.* calice del seme.

Samenkern, *m.* (der Kirschen, Pflaumen, Aprikosen, Pfirsiche u. s. w.), osso. §. (der Kürbisse, Melonen, Gurken), granello, seme. §. (der Aepfel, Birnen), granello, seme. §. (der Weinbeeren), acino.

Samenkohl, *m.* cavolo da seme.

Samenkorn, *n.* grano, seme, semenza.

Samenkörnchen, } *n. dim.* gra-
Samenkörnlein, } nello [di seme, di semenza].

Samenlappen, *m. vedi* Samenblatt.

Samenlehre, *f. T. de' Med.* spermatologia.

Samenlobe, *f. vedi* Samenreis.

Samenlos, *agg.* senza seme, privo di seme.

Samenmilch, *f.* emulsione, lattata di semi.

Samenöl, *n.* olio di semi, di semenze.

Samenperle, *f.* semenza di perle.

Samenreis, *n. T. de' Bosc.* pianterella, arboscello [*venuto dal seme*].

Samenschote, *f. T. de' Bot.* siliqua, baccello, guscio.

Samenschule, *f.* semenzajo, seminario.

Samenstaub, *m.* [Blumenstaub], polline.

Samenstein, *m. T. de' Nat.* spermolite.

Samenstrang, *m. T. d' Anat.* cordone spermatico.

Samenthierchen, *n. pl. T. d' Anat.* girini, animaletti spermatici.

Samentragend, *agg.* che porta seme. It. *T. de' Bot.* seminifero.

Samenzapfen, *m. T. de' Bot* cono.

Samenzwiebel, *f.* cipolla, bulbo [andato] in seme.

Sámerei, *f.* semenza, sementa, semi. §. mit Sámereien handeln, trafficare di semenze, di sementa.

Sámereiverzeichniß, *n.* catalogo di semenze.

Sámisch, *agg.* sámisch Leder, camoscio, maschereccio.

Sámisch, *avv.* die Felle sámisch gerben, machen, camosciare le pelli.

Sámischgar, *agg. vedi* sámisch.

Sámischgerber, *m.* camosciatore; conciatore di camosci.

Sámischgerberei, *f.* camosciatura.

Sámischleder, *n.* camoscio, maschereccio.

Sammelbrod, *n.* pane accattato, di questua.

Sammelkasten, *m.* cisterna.

Sammeln, *v. a.* raccogliere, raccorre; adunare, ragunare; it. rassembrare. §. Früchte von den Bäumen sammeln, cogliere frutti. §. Blumen sammeln, cogliere, spiccare fiori, andar facendo una raccolta di fiori. §. Kräuter sammeln, erborare; raccogliere, andar raccogliendo erbe, semplici. §. Regenwasser sammeln, raccogliere la pioggia, l'acqua piovana in un mastello. §. Geld, Schätze sammeln, accumulare, andar accumulando danari, ricchezze.

It. (in kleinen Summen), raggruzzolare, fare gruzzolo. §. für die Armen sammeln, far la questua pe' poveri; far una colletta. §. Materialien zu einem Werke sammeln, compilare, andar raccogliendo, compilando per un' opera. §. Bücher sammeln, raccogliere, andar raccogliendo libri. §. Neuigkeiten sammeln, andar raccogliendo novità. §. Truppen, ein Heer sammeln, radunare truppe, soldati, mettere insieme un esercito. §. die Trümmer des Heeres wieder sammeln, rannodare le reliquie, gli avanzi d'un esercito in rotta. §. Kenntnisse sammeln, andare acquistando cognizioni, conoscenze, sapere, erudizione. §. die Stimmen sammeln, raccogliere i voti, raccorre i suffragi.

§. *Fig.* seine Kräfte sammeln, raccoglier le sue forze. §. seine Gedanken sammeln, raccogliere i suoi pensieri. §. sich sammeln (von Personen), adunarsi, ragunarsi, rassembrarsi. §. das Unreine sammelt sich auf dem Boden des Gefäßes, il sudiciume fa sedimento.

§. *Fig.* sich sammeln, raccogliersi, stringersi seco, raccogliere lo spirito. It. rassegnarsi, riaversi, rimettersi, rinvenire [da uno spavento ec.].

Sammelplatz, *m.* convegno, luogo, sito assegnato, di concorso. §. dieser Garten, diese Straße ist der Sammelplatz der schönen Welt, questo giardino, questa strada è il convegno del bel mondo.

§. *T. mil.* (der Truppen), piazza d'arme.

Sammelwerk, *n.* [Compilation], compilazione, opera compilata.

Sammelwort, *n. T. di Gram.* collettivo.

Sammelzahl, *f.* numero collettivo.

Sammet, *m.* velluto, sciamito. §. geschorner Sammet, velluto raso. §. geblümter Sammet, velluto a fiori. §. glatter Sammet, velluto liscio. §. wie Sammet gewirkt, vellutato. §. sich in Sammet und Seide kleiden, vestirsi riccamente, con isfoggio.

Sammetähnlich, *agg.* simile al velluto.

Sammetartig, *agg.* vellutato, tessuto a foggia di velluto. §. ein sammetartiges Fell, pelle vellutata.

Sammetband, *n.* nastro, fettuccia di velluto.

Sammetblume, *f. T. de' Giard.* sciamito, fior velluto.

It. *T. de' Bot.* amaranto, fior d'amore.

Sammetblümchen, *n.* margheritina.

Sammetborte, *f.* gallone di velluto.

Sammetbürste, *f.* scopetta da velluto.

Sammetdecke, *f.* coperta di velluto.

Sammeten, *agg.* di velluto; vellutato.

§. *Fig.* sie hat eine sammetene Haut, ella ha la carne [morbida] come velluto; it. delicata.

Sammetfabrik, *f.* manifattura di velluto.

Sammetgras, *n. T. de' Bot.* coda di lepre.

Sammethosen, *f. pl.* calzoni di velluto.

Sammethut, *m.* cappello di velluto [da donna].

Sammetkleid, *n.* abito di velluto.

Sammetkragen, *m.* collare di velluto.

Sammetmantel, *m.* mantello di velluto.

Sammetmuschel, *f. T. de' Nat.* noce di mare; arca vellutata.

Sammetmütze, *f.* berretta di velluto.

Sammetnelke, *f.* fior di donna.

Sammetpappel, *f. T. de' Bot.* abutilo.

Sammetrock, *m.* abito di velluto.

Sammetrose, *f.* rosa vellutata.

Sammetschuh, *m.* scarpa di velluto.

Sammetschwarz, *agg.* nero vellutato.

Sammetschwarz, *n.* il [color] nero vellutato.

Sammetstuhl, *m. T. de' Tess.* telajo da tessere il velluto.

Sammetverbrämung, *f.* guarnitura di velluto.

Sammetweber, *m.* tessitore di velluto.

Sammetweberei, *f.* tessitura di velluto, il tessere il velluto.

Sammetweich, *agg.* morbido, liscio come velluto; vellutato. §. eine sammetweiche Haut, carne morbida come velluto.

Sammetweste, *f.* corpetto di velluto.

Sammler, *m.* raccoglitore, ricoglitore; collettore. It. (zu einem Werke), compilatore.

Sammlerin, *f.* raccoglitrice.

Sammlung, *f.* raccolta, collezione, raunamento. §. (von Büchern, Kupfern, Gemälden), raccolta. §. (von Münzen, Mineralien, Alterthümern), raccolta, gabinetto, museo. §. (für die Armen), colletta, questua. §. sein Werk ist eine bloße Sammlung, la sua opera non è che una compilazione.

Sammt, *avv.* sammt und sonders, tutti insieme e ciascheduno singolo.

Sammt, *prep.* [*che regge il Dativo*] con, insieme a, con tutto; congiunto, unito. §. er sammt allen Uebrigen, egli e tutti gli altri.

§. *Fam.* er sammt seinem Gelde u. s. w., egli con tutte le sue ricchezze, con tutti i suoi quattrini.

Sammtbelehnung, *f. vedi* Gesammtbelehnung.

Sammtgut, *n. vedi* Gesammtgut.

Sämmtlich, *agg.* [alle], tutto, tutto quanto, intiero. §. die sämmtlichen Einwohner, tutti gli abitanti, tutti quanti gli abitanti. §. der sämmtliche Adel, tutti i nobili, tutta la nobiltà, il corpo intiero della nobiltà, tutto il ceto dei nobili. §. die sämmtlichen Werke, Schriften Schiller's, tutte [quante] le opere di Schiller.

§. Wir sämmtliche sechs, tutti e sei [insieme], tutti quanti noi sei.

Sämmtlich, *avv.* [insgesammt], tutti insieme, tutti quanti. §. sie dankten ihm sämmtlich, lo ringraziarono tutti quanti. §. wir gingen sämmtlich dahin, vi andammo tutti insieme, tutti quanti.

Sammtregierung, *f. vedi* Gesammtregierung.

Samstag, *m.* [Sonnabend], sabbato, sabato.

Samstäglich, *agg.* e *avv.* di sabbato, che si fa ogni sabbato; sabbatino.

Samstags, *avv.* di sabbato, ogni sabbato.

Sanct, *agg.* Sanct [St.] Paulus, Petrus, Stephan, San [to] [S.] Paolo, Pietro, Stefano.

Sanction, *f. Voce lat.* [Bestätigung], sanzione, confermazione.

Sanctioniren, *v. a. lat.* [bestätigen], confermare, ratificare.

Sand, *m.* rena, arena, sabbia. §. grober Sand, sabbione, ghiaja. §. feiner Sand, sabbia minuta. §. mit Sand bestreuen, coprir di sabbia. §. Sand auf etwas frisch Geschriebenes streuen, metter della rena su d'una scrittura. §. mit Sand scheuern, putzen, strofinare, pulire con la rena; arenare. §. mit Sand füllen, empiere di rena. §. im Sande stecken bleiben, arenare, dar nella rena.

§. auf den Sand laufen (von Schiffen), dare nelle secche, in sull' arena. §. zahllos wie der Sand am Meere, innumerabile come l'arena del mare.

§. *Fig.* Einem Sand in die Augen streuen, gettare [della] polvere negli occhi ad uno. §. auf Sand bauen, fondare, edificare sulla rena; seminare in sulla sabbia, nell' arena.

§. *Per simil. Per* Gries (in der Blase, den Nieren), renella.

Sandaal, *m.* anguilla d'arena; it. ammodite.

Sandacker, *m.* campo arenoso, sabbionoso.

Sandader, *f.* vena di sabbia.

Sandähnlich, *agg.* simile alla rena.

Sandále, *f.* sándalo.

Sandart, *f.* specie, sorta d'arena.

Sandart, *m. vedi* Sander.

Sandartig, *agg.* di qualità della rena; arenaceo.

Sandbad, *n. T. de' Med.* bagno di sabbia, di sabbione, di rena.

It. *T. de' Chim.* bagno d'arena, bagno secco. §. im Sandbade deſtilliren, stillare a bagno secco, con la rena.

Sandbank, *f. T. di Mar.* banco di rena, sirte. §. (unter dem Waſſer) secca, seccagna. §. auf einer Sandbank ſitzen bleiben, rimanere sulle secche, arenare. §. auf eine Sandbank gerathen, ſtoßen, dar in secco, nelle secche, in sull' arena.

2) *T. de' Min.* filone di sabbia.

Sandbeere, *f. T. de' Bot.* coccola dell' uva orsina.

Sandberg, *m.* monte, monticello di sabbia, di rena.

Sandboden, *m.* terreno, suolo sabbionoso, arenoso.

Sandbüchſe, *f.* polverino.

Sanddorn, *m. T. de' Bot.* ippofae.

Sandel, *m. vedi* Sandelholz.

Sandelbaum, *m.* sandalo.

Sandelholz, *n.* [legno di] sandalo.

Sanden, *v. a.* metter rena, coprir di rena, di sabbia.

Sander, *m.* luccioperca; labrace.

Sanderz, *n.* miniera renacea.

Sandfeld, *n.* campo sabbionoso, di sabbia.

Sandflöz, *n.* letto, strato di sabbia.

Sandförmig, *agg.* areniforme, arenaceo.

Sandfrau, *f.* renajuola [*donna che porta o vende la sabbia*].

Sandfuhre, *f.* carretta di sabbia, di rena.

Sandgalle, *f.* luogo sabbionoso d'un campo.

Sandgang, *m.* viale coperto di sabbia, di ghiaja.

Sandgries, *m.* sabbione, ghiaja.

Sandgrube, *f.* renajo; cava di sabbia, di rena.

Sandgrund, *m.* fondo renoso, sabbionoso.

Sandguß, *m. T. de' Fond.* getto in una forma d'arena.

Sandhafer, *m.* avena nera.

Sandhäger, *m. vedi* Sandhorſt.

Sandhaſe, *m. vedi* Berghaſe. It. (im Kegelſpiel), einen Sandhaſen machen, fare un fallo, mancare [nel saltar la boccia fuori del gioco liscio].

Sandhaufen, *m.* mucchio, monticello di sabbia.

Sandhorſt, *m.* (in Flüſſen), renajo.

Sandhügel, *m.* poggetto, monticello di rena. §. (am Meere), duna, cavallo di rena, abbajone.

Sandig, *agg.* renoso, arenoso, sabbionoso, ghiajoso. §. ein ſandiger Boden, Grund, terreno, suolo, fondo arenoso, sabbionoso. §. ſandiger Salat, ſandiges Mehl, Brod, insalata, farina, pane pieno di rena, di sabbia.

Sandinſel, *f.* isola di sabbia, di ghiaja.

Sandkapelle, *f. T. de' Chim.* capsula [*del bagno secco*].

Sandkaſten, *m.* cassone della rena.

Sandkicher, *m. T. de' Bot.* astragalo arenaceo.

Sandköcher, *m. T. de' Nat.* anfitrite.

Sandkorn, *n.* grano di sabbia, di rena.

Sandkörnchen, } *n. dim.* granel-
Sandkörnlein, } lo, granellino di sabbia, di rena.

Sandkraut, *n. T. de' Bot.* arenaria.

Sandkrebs, *m.* granchio terrestre.

Sandkriecher, *m. T. de' Nat.* ammodite.

Sandland, *n.* paese, it. terreno sabbionoso.

Sandlauch, *m. T. de' Bot.* scorodopraso.

Sandläufer, *m. vedi* Sandkäfer.

Sandmann, *m.* renajuolo.

§. *Fam.* der Sandmann kommt, ecco il sonno che sene viene, che comincia a infastidirti [*dicesi a' fanciulli ec. quando cominciano ad aver aggravate di sonno le palpebre*].

Sandmännchen, *n. Fam. Fig. vedi* Sandmann.

Sandmeer, *n. Poet.* mar di sabbia, oceano di rena.

Sandmumie, *f.* mummia [*cadavero seccato nella rena d'Etiopia*].

Sandnatter, *f. vedi* Sandkriecher.

Sandnelke, *f. T. de' Bot.* statice.

Sandpfeifer, *m. T. de' Nat.* gambecchio.

Sandplan, *m.* arena.

Sandpulver, *n. T. farm.* polvere contro la renella, litontrittico.

Sandrack, *m.* sandracca, sandaracca.

Sandreiter, *m. Fam.* cavaliere scavalcato [caduto in sull' arena], cavalcatore, cavaliere buttato giù dal suo cavallo.

Sandräumer, *m.* draga.

Sandried, } *n. T. de' Bot.*
Sandriedgras, } carice arenaria.

Sandſack, *m.* sacco di, della sabbia.

Sandſäckchen, *n. dim.* sacchetto della rena, della sabbia.

Sandſchaufel, *f.* pala, paletta della sabbia.

Sandſchicht, *f.* strato di sabbia.

Sandſieb, *n.* staccio della sabbia.

Sandſtein, *m.* [pietra] arenaria, serena.

Sandſteinarbeit, *f.* lavoro, opera di arenaria.

Sandſteinbruch, *m.* cava di arenaria.

Sandſteinſchiefer, *m.* arenaria schistosa.

Sandtorte, *f.* torta granellosa.

Sandträger, *m.* portatore di sabbia.

Sandufer, *n.* riva, spiaggia di sabbia, di ghiaja, d'arena; grava.

Sanduhr, *f.* oriuolo, orologio a polvere. It. (auf Schiffen), ampolletta.

Sandwagen, *m.* carro dell' arena, di sabbia.

Sandweg, *m.* via, strada sabbionosa.

Sandwurm, *m. T. de' Nat.* lombrico marino.

Sandwüſte, *f.* deserto d'arena.

Sanft, *agg.* [weich, gelinde], morbido, dolce, delicato; it. grato, soave, placido, mite ec. *vedi* die §§. §. eine ſanfte Haut, una cute morbida, carnagione delicata. §. ſanfte Hände, mani morbide, manine tenere. §. eine ſanfte Luft, aria mite, temperata, dolce. §. ein ſanfter Himmelſtrich, clima grato, temperato. §. ſanfte Töne, dolci, soavi accenti, tuoni. §. das ſanfte Murmeln eines Baches, il dolce, soave mormorio d'un ruscello. §. eine ſanfte Stimme, voce soave. §. ein ſanfter Laut, dolce suono. §. dieſes Pferd hat einen ſanften Gang, questo cavallo è di dolce trotto, non istanca. §. eine ſanfte Bewegung, movimento placido, piacevole. §. ein ſanfter Regen, pioggia minuta; pioggerella. §. ein ſanfter Wind, vento leggero, lieve, piacevole; un grato dolce venticello. §. ein ſanftes Fahren, vettura comoda, che non trabalza. §. eine ſanfte Anhöhe, dolce pendio; lento declivio.

§. *Fig.* ſanftes Licht, lume, luce mite, soave; grato, temperato. §. ſanfte Farben, colori miti, dolci, morbidi. §. ſanfte Augen, ein ſanfter Blick, occhi placidi, languidi, soavi, dolci; dolce, benigno, soave, lieto, languido sguardo. §. ein ſanftes Lächeln, sorriso benigno, affabile, leggiadro, soave, dolce. §. ein ſanftes Gemüth, ein ſanfter Charakter, animo, carattere mansueto, benigno; dolce tempra. §. ſanfte Sitten, costumi mansueti, piacevoli. §. ſanfte Schwermuth, dolce malinconia. §. ein ſanfter Verweis, dolce rimprovero, riprensione benigna, benevole. §. eine ſanfte Regierung, governo benigno. §. auf eine ſanfte Art, d'una maniera garbata, gentile, discreta, d'un modo affabile, cortese, gentile; it. d'un bel modo; con le belle, con piacevoli maniere, modi. §. ein ſanfter Schlaf, sonno placido, tranquillo. §. ein ſanfter Tod, morte placida, tranquilla.

Sanft, *avv.* dolcemente, morbidamente, soavemente, delicatamente; placidamente, tranquillamente; piano. §. ſanft anzufühlen, morbido, grato al tatto. §. ſie ſtreichelte dem Kinde ſanft die Wangen, ella carezzava dolcemente, con dolcezza le guance del figliuolino. §. ſanft berühren, toccar leggermente. §. ſanft ſpielen, suonare piano. §. ſanft behandeln, trattar benignamente, con dolcezza. §. ſanft ſchlafen, dormir dolcemente, placidamente; dormire un dolce sonno.

Sánfte, *f. vedi* Sanftheit.

2) (zum Tragen), portantina, bussola, seggetta. It. (auf Reiſen), lettiga. §. ſich in einer Sänfte tragen laſſen, farsi portare in seggetta. §. die Sänfte einer Anhöhe, dolce pendio d'un colle.

Sánftenpferd, *n.* cavallo di lettiga.

Sánftenſtangen, *f. pl.* le stanghe della seggetta.

Sánftenträger, *m.* portantino, bussolante.

Sanftheit, *f.* morbidezza, dolcezza; piacevolezza, placidezza, mansuetudine.

Sánftig, *agg. T. de' Min.* poco erto, di dolce china. §. ein ſánftiges Gebirge, montagna di dolce china, poco erta.

Sánftigen, *v. a. vedi* beſánftigen, lindern.

Sanftmuth, *f.* mansuetudine, benignità, dolce tempra, bontà, trattabilita. §. die Sanftmuth malt ſich in ihren Zügen, iſt auf ihrem Geſichte ausgedrückt, la mansuetudine, la benignità le sta dipinta sul volto. §. mit Sanftmuth behandeln, trattare con dolcezza, con benignità, benignamente.

Sanftmüthig, *agg.* mansueto, benigno, dolce, placido, di dolce tempra. §. ein ſanftmüthiger Fürſt, principe benigno, clemente. §. ſelig ſind die Sanftmüthigen, beati sono i mansueti [di cuore].

Sanftmüthig, *avv.* benignamente, dolcemente, placidamente, con dolcezza.

Sang, *m.* [Geſang], canto. §. mit Sang und Klang, fra canti e suoni.

Sangboden, *m. vedi* Reſonanzboden.

Sangdroſſel, *f.* tordo cantajuolo.

Sánger, *m.* cantore, cantatore, cantante; musico. §. ein berühmter, vortrefflicher Sánger, un famoso, celebre, eccellente, ottimo cantante. §. *Poet.* die Sánger des Waldes, i canori uccellini del bosco; il coro degli augelli. §. *Per* Dichter, cantore, poeta.

Sángerart, *f.* maniera de' cantatori.

Sángerin, *f.* cantatrice, cantrice; it. canterina

Sangherd, *m.* paretajo [da prendere gli uccelli coi zimbelli].

Sanguinchen, *n. T. de' Nat.* sanguino.

Sanguiniker, *m.* uomo sanguigno, di temperamento sanguigno.

Sanguiniſch, *agg.* sanguigno, sanguineo. §. ſanguiniſches Temperament, temperamento sanguigno.

Sangweiſe, *avv.* cantando.

Sanikel, *m. T. de' Bot.* sanicula; erba di S. Lorenzo. §. ſchwarzer Sanikel, astranzia maggiore.

Sanitátscollegium, *n.* collegio di sanità.

Sanitátsgut, **Sanitátsgeſchirr**, *n.* majolica.

Sanitátsrath, *m.* consigliere di sanità.

Sanscrit, *n.* **Sanscritſprache**, *f.* sanscrit, linguaggio sanscritto.

Saphir, **Sapphir**, *m.* zaffiro. §. braſilianiſcher Saphir, zaffiro giallo.

Saphirblau, *agg.* azzurro di zaffiro.

Saphiren, *agg.* di zaffiro. It. ornato di zaffiri.

Saphirrubin, *m. T. de' Nat.* spinella.

Saphirſpath, *m. T. de' Nat.* cianite.

Sappe, *f. T. di Fort.* fosso, trinciera.

Sappen, *v. a. T. di Fort.* scavare, far le trinciere.

Sapper, *m. T. di Fort.* marrajuolo.

Sapperlót, **Sappermént**, *interj. bassa*, cospetto! cospettonaccio! corpo di satanasso!

Sapphiſch, *agg.* saffico, di Saffo.

Sappiren, *v. a. vedi* ſappen.

Sappirer, *m. vedi* Sapper.

Sarabánde, *f. T. di Ball.* sarabanda [*sorta di ballo grave e serio*].

Saraß, *m. vedi* Sarraß.

Sarazéne, *m.* Saraceno.

Sarazénin, *f.* Saracena.

Sarazéniſch, *agg.* saracinesco.

Sardachát, *m.* agata sardonica.

Sardelle, *f.* sarda, sardella.

Sardellenbrühe, *f.* intingolo di sardelle.

Sardellenfang, *m.* pesca delle sardelle.

Sardellennetz, *n.* rete da [prendere] sardelle.

Sardellenſalat, *m.* insalata di sardelle.

Sarder, **Sardonier**, *m.* sardonico.

Sardóniſch, *agg.* sardonico. §. ein ſardoniſches Lachen, riso sardonico.

Sardthún, *m. T. de' Nat.* palamita.

Sarg, *m.* (von Holz), cassa da morto, arca. It. (von Stein), sarcofago. It. (an einem Brunnen), vasca, riserbatojo.

Sargbeſchlag, *m.* finimenti, guarnitura d'una cassa.

Sargdeckel, *m.* coperchio della cassa [da morto].

Sargſtein, *m. T. de' Nat.* pietra sarcofaga, pietra assia, d'Assa.

Sargtuch, *n.* coltre.

Sarkophág, *m. Voce greca*, sarcófago.

Sarraß, *m. Fam.* spadaccia; *pop.* cinquadea.

Sarſaparille, *f. vedi* Saſſaparille.

Sarſche, *f.* sargia, saja.

Sarſchen, *agg.* di sargia.

Sarſchweber, *m.* tessitore di sargia.

Sarter, *m. T. di Mar.* modello d'una nave.

Saß, *m. vedi* Saſſe.

Saſſafras, *m.* sassafras, sassafrasso.

Saſſafrasbaum, *m.* pavame.

Saſſafrasholz, *n. vedi* Saſſafraß.

Saſſafrasöl, *n.* olio di sassafrasso.

Saſſaparille, *f. T. de' Bot.* [Stechwinde], salsapariglia.

Saſſe, *m.* distrettuale; abitante.

Saſſe, *f. T. de' Cacc.* (eines Haſen), cova, covile.

Satan, *m.* satano, satanasso. §. *Fig.* er iſt ein wahrer Satan, è un vero satanasso, demonio; è un uomo indiavolato. §. ſein Weib iſt ein Satan, er hat einen Satan von Weibe, zum Weibe, la sua moglie è un demonio [in carne e in ossa], è una donna indiavolata, ha il diavolo in corpo. §. ein Satan von Pferde, cavallo indiavolato, demonio di cavallo.

Satániſch, *agg.* satanico, diabolico. §. ſataniſche Bosheit, malignità, malizia diabolica.

Satauiſch, *avv.* satanico, diabolico.

Satansarbeit, *f. Fam.* travaglio.

Satansengel, *m.* angelo nero, spirito maligno.

Satanskunſt, *f.* arte diabolica; malia.

Satanswerk, *n.* indozzamento.

Satín, *m. vedi* Atlas.

Satinádе, *f. vedi* Halbatlas.

Satire, *f. vedi* Satyre.

Satrápe, *m. T. stor.* sátrapo. §. wie ein Satrape leben, vivere come un turco, come un sultano.

Satrapenleben, *n.* ein Satrapenleben führen, menare una vita da turco, vivere come un turco, sultano.

Satt, *agg.* [genúgend, hinreichend], sazio, satollo; sufficiente, bastante. §. ſatte Nahrung haben, aver bastante nutrimento, aver tanto da vivere. §. ein ſatter Magen, corpo, stomaco satollo. §. eine ſatte Farbe, colore carico. §. ein ſatter Buchſtabe, carattere tondo, pieno. §. ſatter Wein, vino carico, pastoso.

Satt, *avv.* [genug], bastantemente, abbastanza, a sufficienza. §. ſatt zu thun haben, avere abbastanza da fare, essere occupatissimo. §. des Brodes nicht ſatt zu eſſen haben, non aver pane da sazziarsi, andar piatendo il pane; non aver pan pe' sabati.

2) *Per* geſättigt, sazio, satollo, sazziato. §. ich bin ſatt, sono sazio. §. ſich ſatt eſſen, trinken, cavarsi la fame, la sete; mangiare, bere a sazietà. §. Einen ſatt machen, saziare, sfamare, sbramare alcuno. §. man kann ihn nicht ſatt machen, non è possibile di saziarlo, è insaziabile. §. halb ſatt, mezzo sazio, mezzo satollo. §. ſich woran ſatt eſſen, sbramarsi, satollarsi di q. c., soddisfarne l'appetito.

§. *Fig.* ſich nicht ſatt woran ſehen u. ſ. w. können, non potersi saziare di guardare, di mirare ec. q. c. §. ſich ſatt lachen, tanzen, ſpielen, cavarsi la voglia di ridere, di ballare, di giuocare. §. ſich ſatt weinen, piangere a sazietà; pascersi di lagrime. §. Etwas ſatt werden, svogliarsi, perdere la voglia, annojarsi, infastidirsi di q. c. §. ich bin ſeiner ſatt, sono stucco, infastidito di costui. §. du wirſt es bald ſatt haben, kriegen, te ne sazierai quanto prima; bentosto ne sarai satollo, infastidito, stanco, annojato; it. te ne verrà presto nausea. §. des Lebens ſatt ſein, avere a noja la vita.

§. *Prov.* der Satte weiß nicht, wie dem Hungrigen zu Muthe iſt, corpo satollo, od. il satollo non crede al digiuno.

Satte, *f.* [Milchſchüſſel], catino del latte.

Sattel, *m.* sella. §. ein flacher, engliſcher Sattel, sella piatta, inglese. §. einem Pferde den Sattel auflegen, abnehmen, mettere, levare la sella ad un cavallo. §. ſich in den Sattel, aus dem Sattel ſchwingen, lanciarsi in sella, [giù] di sella. §. feſt im Sattel ſitzen, star fermo in sella; star sodo nell' arcione. §. ohne Sattel reiten, cavalcare a bardosso, a biadosso. §. Einen aus dem Sattel heben, werfen, far vuotar la sella, l'arcione ad uno, scavalcarlo.

It. *Fig.* scavalcare alcuno, dargli il gambetto. §. in alle Sättel gerecht ſein, essere uomo da basto e da sella, da bosco e da riviera; aver cimiero ad ogni elmetto.

2) *Per simil.* er hat einen Sattel auf der Naſe, egli ha il naso gibbuto. §. (in der Wallnuß), frullo.

§. *T. di Fortif.* schiena d'asino.

§. *T. de' Nat.* der polniſche Sattel, *vedi* Sattelmuſchel.

§. *T. di Mar.* paramezzale.

Sattelbaum, } *m.* arcione. It.
Sattelbogen, } *T. de' Sell.* burello.

2) *T. de' Bot.* fagara.

Sattelbein, *n. T. d' Anat.* osso sfenoidale.

Sattelbach, *n.* tetto a schiena d'asino.

Sattelbecke, *f.* copertina della sella.

Sattelfeſt, *agg.* e *avv.* che sta fermo in sella.

§. *Fig.* in einer Kunſt, Wiſſenſchaft u. ſ. w. ſattelfeſt ſein, esser ben perito, saldo, franco, esperto in un' arte ec., versato, dotto in una scienza.

Sattelflügel, *m. pl.* sugheri.

Sattelförmig, *agg.* a forma di sella; come una sella.

Sattelfortſatz, *m. T. d' Anat.* apofise clinoidea.

Sattelfrei, *agg.* ein ſattelfreies Gut, tenuta, podere libero.

Sattelgurt, *m.* cinghia, cigna della sella.

Sattelkiſſen, *n.* bardella.

Sattelknecht, *m.* palafreniere, staffiere.

Sattelknopf, *m.* pomo della sella.

Sattelknopfreiter, *m.* cavalcatore, cavaliere mal saldo, fermo in sella.

Sattelkrähe, *f. vedi* Nebelkrähe.

Sattellos, *agg.* ſattellos werden, balzar di sella, calar giù di sella.

Sattelmuſchel, *f.* sella, coscia polacca; it. efippio.

Satteln, *v. a.* (ein Pferd), sellare, metter la sella. §. ein Saumthier ſatteln, imbastare il somaro, mettergli il basto.

§. *Prov.* früh geſattelt, ſpät geritten, presto si sella, ma tardi si parte; it. presto ammannito, tardi eseguito.

Sattelpauſch, *m.* carello della sella.

Sattelpferd, *n.* cavallo da sella. It. bilancino; cavallo del bilancino.

Sattelpiſtole, *f.* pistola da sella.

Sattelrücken, *m. T. de' Cacc.* schiena ispida del cinghiale.

Sattelſteg, *m. T. de' Sell.* traversa della sella.

Satteltaſche, *f.* taschetta della sella.

Sattelzeug, *n.* bardatura, fornimento d'un cavallo da sella.

Sattelzwecke, *f. T. de' Sell.* cocomerino.

Sattgelb, *agg.* giallo carico.

Sattgrün, *agg.* verde carico.

Sattheit, *f.* sazietà.

It. *Fig.* fastidio, disgusto, noja.

Sättig, *agg.* übl. ſättigend, *vedi.*

Sättigen, *v. a.* [Einen], saziare, satollare, sfamare, sbramare. §. es iſt nicht zu ſättigen, non è da satollare, non è possibile di saziarlo, è insaziabile. §. ſich an, mit Etwas ſättigen, saziarsi, satollarsi, sbramarsi di q. c. §. ſich völlig ſättigen, prendere una buona satolla, fare una buona corpacciata. §. Mehlſpeiſen ſättigen ſehr, i pastumi satollano molto. §. ſein Geiz, ſeine Habſucht iſt nicht zu ſättigen, la sua avarizia, la sua cupidità non è saziabile, non è da soddisfare, non si può contentare. §. ſeine Augen an Etwas ſättigen, saziare, pascere gli occhi di qualche cosa.

§. *T. de' Chim.* eine Säure mit einem Laugenſalze ſättigen, saturare un acido con l'alcali.

Sättigend, *part. att.* che sazia, sazievole. §. ſättigende Speiſen, cibi, vivande sazievoli, che saziano facilmente.

Sättigkeit, *f. vedi* Sattheit.

Sättigung, *f.* il saziare, satollamento; sazietà.

§. *Fig.* soddisfazione, lo sbramare, sfogo, appagamento.

§. *T. de' Chim.* saturazione.

Sättigungspunkt, *m. T. de' Chim.* punto di saturazione.

Sattler, *m.* sellajo.

Sattlerahle, *f.* quadrello da sellajo.

Sattlerarbeit, *f.* lavoro di sellajo.

Sattlerei, *f.* mestiere del sellajo. It. bottega di sellajo.

Sattlergeſell, *m.* lavorante di sellajo.

Sattlerhandwerk, *n.* mestiere di sellajo.

Sattlerjunge, *m.* fattorino del sellajo.

Sattlermeiſter, *m.* mastro sellajo.

Sattſam, *agg.* [genugſam], bastante, bastevole, sufficiente. §. ein ſattſamer Beweis, prova sufficiente, concludente. §. ſattſame Urſachen, ragioni bastevoli.

Sattſam, *avv.* bastantemente, bastevolmente, abbastanza, sufficientemente, a sufficienza. §. ich bin ſattſam davon unterrichtet, ne sono instruito, istruito, inteso bastantemente, a sazietà.

Sattſamkeit, *f.* bastevolezza, sufficienza.

Saturation, *f. T. de' Chim.* saturazione.

Saturei, *f.* [Pfefferkraut], santoreja, santoreggia.

Saturiren, *v. a. T. de' Chim.* saturare.

Saturn, *m. T. mitol.* Saturno.

§. *T. d' Astr.* Saturno.

§. *T. de' Chim. ant.* Saturno, il piombo.

Saturnalien, *f. pl.* } i saturnali,
Saturnsfeſt, *n.* } le feste saturnali.

Saturnsring, *m. T. d' Astr.* anello di Saturno.

Satyr, *m. T. mitol.* Satiro.

Satýre, *f.* satira. §. eine feine, beiſſende Satyre, satira arguta, mordace.

Satyriaſis, *f. T. de' Med.* satiriasi.

Satýriker, *m.* scrittor satirico, satirógrafo.

Satýriſch, *agg.* satirico; mordace. §. ein ſatyriſches Gedicht, poema satirico, it. sátira. §. ein ſatyriſcher [ſpottlauniger] Menſch, uomo satireggiante, satirico, mordace.

Satyriſch, *avv.* satiricamente.

Satyriſiren, *v. n.* satirizzare, satireggiare.

Satz, *m. T. leg.* tesi, proposizione. §. ein allgemeiner Satz, proposizione generale. §. ein gewagter Satz, ipotesi, proposizione ardita. §. einen Satz aufſtellen, esporre, sostenere, avanzare una proposizione. §. ein zuſammengeſetzter Satz, proposizione complessa. §. (in der Mathematik), problema, teorema. §. (in der Bibel), passo, passaggio.

§. *T. di Gram.* periodo. §. ein wohl abgerundeter Satz, periodo ben tornito. §. einen Satz bis zu Ende leſen, finire un periodo.

2) *Per* Sprung, salto, slancio, sbalzo. §. einen Satz thun, fare, spiccare un salto. §. mit einem Satze, in un salto. §. der Haſe that einen Satz über den Graben, il lepre saltò il fosso. §. die Sätze des Hirſches, gli slanci del cervo. §. Sätze machen, fare slanci, spiccare salti.

It. *Fig.* cercare di cavarsela, di sottrarsi da una cosa.

3) (das Setzen, das Geſetzte), posta, messa. §. (im Spiel), posta; puglia. §. einen Satz machen, fare una posta. §. einen friſchen Satz machen, rinnuovare la posta.

§. *T. di Mus.* composizione.

§. *T. de' Razz.* composizione. §. ein langſamer, fauler Satz, composizione lenta, tarda. §. ein ſchneller Satz, composizione ratta.

§. *T. de' Min.* einen Satz einrichten, mettere una tromba.

§. *T. de' Fond.* informata, cotta.

§. *T. degli Stamp.* composizione.

§. *T. de' Vetr.* cotta.

§. ein Satz Waaren, assortimento di merci. §. ein Satz Schachteln, Eimer, Keſſel, stipa, assortimento di scatole, di secchi, di caldaje. §. ein Satz Steine, uno strato di pietre. §. ein Satz Bäume, Weinſtöcke, piantata d'alberi, di viti. §. ein Satz Fiſche, avannotti.

4) *Per* Bodenſatz, posatura, sedimento; fondaccio, fondigliuolo. §. (im Harne), sedimento. §. (vom Zucker), melassa.

Satzbaum, *m.* piantone.

Satzbäumchen, *n. dim.* piantoncino, piantoncello.

Satzfiſch, *m.* avannotto.

Satzhaſe, *m.* la lepre [femmina].

Satzherr, *m. T. giur.* giudice esecutivo [che mette il creditore in possesso de' beni del debitore].

Satzmehl, *n. T. de' Chim.* fecola, amido.

Satzmöhre, *f.* carota da seme.

Satzteich, *m.* vivajo.

Satzung, *f.* [Geſetz, Befehl], costituzione, statuto, precetto.

§. *T. di S. Scritt.* meine Satzungen ſollt ihr halten, osserverete le mie leggi. §. menſchliche Satzungen, precetti umani. §. kirchliche Satzungen, leggi, osservanze ecclesiastiche. §. (eines geiſtlichen Ordens), costituzioni, regole, statuti.

Satzungslehre, *f.* [Glaubenslehre], sistema dommatico.

Satzungsrecht, *n.* diritto positivo.

Satzweiſe, *avv.* a salti, a slanci.

2) a stipe.

3) a più periodi.

Satzzeit, *f. T. de' Cacc.* (des Haſen), tempo in cui la lepre figlia.

Sau, *f.* [Mutterſchwein], scrofa, troja, porca.

§. *T. de' Cacc.* la cinghiale [femmina]. §. die Säue hüten, guardare i porci.

§. *Fig. modo basso*, eine Sau, scrofa, bagascia; it. donna sporca. §. eine dicke Sau, una trojaccia. §. Sie garſtige Sau! scrofaccia che sei!

§. *Per* Dintenklecks, scarabocchio.

§. *T. de' Fond.* Säue, scorie.

§. *T. de' Cucin.* tegame, tegamone.

Saubalg, *m. Voce bassa*, scrofaccia.

§. *T. de' Bot.* anserina rossiccia.

Saubeller, *m.* alano.

Sauber, *agg.* [rein], mondo, lindo, netto, pulito. It. garbato, acconcio, ben assettato. §. ſaubere Kleidung, abiti lindi e pindi. §. ſaubere Wäſche, biancheria netta, di bucato. §. ein ſauberes Hemd, camiscia di bucato.

§. ſaubere Arbeit, lavoro ben fatto, aquisito, fatto con gusto, compiuto, netto. §. eine ſaubere Naht, cucitura eguale, netta. §. ein ſauberer Menſch, uomo pulito, lindo. §. ſaubere Schrift, bella scrittura. §. ein ſaubrer Druck, stampa nitida.

§. *Fig.* (ironiſch), ein ſauberer Zeiſig, Vogel, una bella gioja, una bella pasta; un bel barone. §. ſaubere Reden, care parole, belli discorsi. §. das ſind ja ſaubere Reden, oh questo sì ch'è un bel discorso. §. ein ſaubrer Entſchluß, una bella risoluzione. §. eine ſaubere Zumuthung! bella proposizione davvero! bella davvero!

Sauber, *avv.* [reinlich], nettamente, pulitamente, mondamente, con pulizia; garbatamente, con garbo; acconciatamente, assettatamente. §. ſich ſauber halten, tenersi lindo e netto, ben pulito. §. ſauber arbeiten, nähen, lavorare, cucire pulito, pulitamente, con pulitezza. It *vedi* ſäuberlich.

Säuberer, *m.* nettatore, pulitore.

Sauberkeit, *f.* nettezza, pulitezza, pulizia, nitidezza; acconcezza.

Säuberlich, *avv.* gentilmente, acconciamente, con gentilezza, delicatezza, acconcio modo, riguardi. §. fein ſäuberlich, gentilissimamente. §. Etwas ſäuberlich anfaſſen, prendere qualche cosa con gentilezza, con delicatezza, con acconcio modo.

§. *Fig.* ſäuberlich mit Einem verfahren, umgehen, trattare uno coi dovuti modi, riguardi, con maniere convenienti, proprie.

Säuberling, *m.* attillatuzzo, bellimbusto, damerino.

Säubern, *v. a.* [reinigen], nettare, rinettare, mondare, pulire, ripulire. §. die Zimmer ſäubern, nettare, ripulire, spolverare; it. mettere in sesto. §. ſich ſäubern, nettarsi, ripulirsi; it. assettarsi, riacconciarsi. §. das Getreide ſäubern, mondare, nettare il grano. §. die Bäume ſäubern, rimondare, rinettare gli alberi. §. einen Garten, die Gänge ſäubern, pulire, ripulire, sarchiare un giardino, i vieli. §. die Stadt von Bettlern ſäubern, sgombrare, spazzare, nettare la città dai poveri, scacciarneli. §. die Truppen ſäuberten den Wald vom Feinde, le truppe spazzarono i nemici dal bosco, lo sgombrarono dai nemici.

Säuberſieb, *n.* staccio della farina.

Säuberung, *f.* nettamento, ripulimento.

Saublume, *f.* macerone.

Saubohne, *f.* fava.

Sauborſte, *f.* setola di porco.

Saubrod, *n. T. de' Bot.* pan porcino; atanita.

Saubruch, *m. T. de' Cacc.* luogo grufolato da' cinghiali.

Saudiſtel, *f. T. de' Bot.* grispignolo; cicerbita.

Saudreck, *m.* stereo di porco.

Sauen, *v. n.* insudiciare, sporcare, sozzare.

2) guazzare nel fango; infangarsi.

3) dir cose oscene, oscenità; sbardellare.

Sauer, *agg.* acido, agro; acetoso, agresto. §. ſaures Obſt, frutte acerbe. §. ſaurer Wein, vino agro, brusco. §. Hitze macht den Wein ſauer, il calore inagrisce, inacetisce il vino. §. die ſaure Gährung, la fermentazione acida. §. ſaure Gurken, citriuoli sotto aceto. §. ſaure Milch, latte rappreso, coagulato. §. ein ſaurer Geſchmack, gusto, sapore acido, agro. §. ich bin kein Liebhaber vom Sauren, non mi piacciono gli agrestumi, non mangio volontieri cose agre, di sapore agro.

§. *Fig.* ein ſaures Geſicht, viso brusco, arcigno; mal piglio, cipiglio. §. eine ſaure Arbeit, lavoro, travaglio aspro, duro, faticoso. §. dies hat mir ſauren Schweiß gekoſtet, questo mi ha costato sudor di sangue, molti sudori. §. in einen ſauren Apfel beißen, inghiottire, trangugiare, mandar giù l'amara pillola.

Sauer, *avv.* acido, acetoso. §. anfangen ſauer zu werden, cominciare a inacetire, inagrire.

§. *Fig.* ſauer ausſehen, far viso brusco, arcigno, far cipiglio. §. Einem das Leben ſauer machen, render altrui la vita molesta, gravosa, fastidiosa; fargliela venire a carico. §. dieſe Arbeit iſt mir ſehr ſauer geworden, quante premure, quante difficoltà mi ha fatte questo lavoro. §. dies kam ihm ſauer an, questo gli è riuscito ben duro, gli pare difficoltosissimo. §. er hat es mir ſauer gemacht, me l'ha fatta stentare, me l'ha fatta costar salato. §. es ſich ſauer werden laſſen, lavorare come un cane; affaticarsi a più non posso. §. wie ſauer hat er es ſich müſſen werden laſſen, um.... quanto ha dovuto stentare, penare, quanti disagi ha sofferti, quanto incomodo ha patito per.... §. Einem ſein Brod ſauer verdienen laſſen, dar il pan colla balestra [ad alcuno].

Sauer, *m. T. de' Forn. vedi* Sauerteig.

Sauerampf, } *m.* acetosa, pan-
Sauerampfer, } cuculo. §. amerikaniſcher Saueramp**f**er, vesicaria.

Sauerampfer**baum**, *m.* andromeda arborea.

Säuerbar, *agg. T. de' Chim.* acidificabile.

Sauerblei, *n. T. de' Chim.* cromato di piombo.

Sauerbraten, *m.* arrosto agrestoso, condito con aceto.

Sauerbrunnen, *m.* acque minerali acidule.

Sauerdattel, *f.* [Tamarinde], tamarindo.

Sauerdorn, *m.* [Berberitze], berberi, crespino.

Sauerei, *f.* porcheria, sporcizia, sudiceria, sporcheria.

Sauerenzen, *v. n. Provinc.* aver un sapore acidetto, cominciare a inacetire.

Sauerhaltig, *agg.* acidifero.

Sauerhonig, *m. T. farm.* ossimele, ossizucchera, suzzacchera.

Sauerklee, *m.* acetosella, trifoglio acetoso; *pop.* luggiuola.

Sauerkleeſalz, *n.* sal di acetosella; ossalio.

Sauerkleeſäure, *f. T. de' Chim.* acido ossalico.

Sauerkohl, } *n.* salcraut, cavoli
Sauerkraut, } sotto aceto.

Säuerlich, *agg.* acidetto, agretto, agrestino, acescente, afruzzo.

It. *T. de' Chim.* acidulo. §. ein ſäuerlicher Geſchmack, sapore, gusto agretto, che ha un po' d'agrezza. §. ſäuerlicher Wein, vino aspretto, bruschetto, alquanto aspro. §. ſäuerliche Sachen, Früchte u. dgl., cose acidette; acidume, agrestume, agrumi. §. ſäuerlich ſchmecken, sapere alquanto d'aspro, d'agro, di brusco.

Säuerlichkeit, *f.* acescenza, agrestume, sapore acidetto.

Säuerling, *m.* [Sauerbrunnen], acque minerali acidule.

Sauern, *v. n.* divenire acido, inacidire, inacitire; pigliar la punta. §. den Teig ſauern laſſen, far lievitar la pasta.

§. *Fam.* es iſt noch nicht in dem Faſſe, wo es ſauern muß, la cosa non è ancora ove maturar deve, le nespole non sono ancor sulla paglia; non siamo tanto avanzati.

Säuern, *v. a.* far inagrire, inacetire; rendere acido. §. den Teig ſäuern, mettere il lievito nella pasta, farla lievitare. §. geſäuertes Brod, pan lievitato, fermentato. §. Waſſer mit Citronenſaft ſäuern, metter l'agro di limone nell' acqua.

Sauerſichtig, *agg.* cipiglioso, che fa il viso brusco, arcigno.

Sauerſtoff, *m. T. de' Chim.* ossigene, flogisto.

Sauerſtoffhaltig, *agg.* ossigenato.

Sauerſüß, *agg.* agrodolce.

§. *Fig.* ein ſauerſüßes Geſicht, una faccia agra e dolce, viso in un arcigno e lieto.

Sauerteig, *m.* lievito, levito.

§. *Fig.* den alten Sauerteig ausfegen, toglier via, scartare il rancidume.

Sauertopf, *m. Fam.* uom burbero, accigliato, cipiglioso, aromatico, saturno.

Sauertöpfig, } *agg. Fam.* bur-
Sauertöpfiſch, } bero, accigliato, cipiglioso, cupo, torbido. §. ein ſauertöpfiſches Weſen, maniere agresti, brusche, il cipiglio. §. eine ſauertöpfiſche Miene, viso brusco, cipiglioso, arcigno; malpiglio.

Sauertöpfigkeit, *f.* il cipiglio.

Säuerung, *f.* (des Teiges), il lievitare.

It. *T. de' Chim.* acidificazione.

Sauerwaſſer, *n.* acqua acidula.

Saufaus, } *m. Fam.* [Trum-
Saufbruder, } kenbold], sgocciolaboccali, bevone, ubbriaconaccio.

Saufänger, *m. T. de' Cacc.* alano.

Saufen, *v. a. e n.* (von Thieren), bere, bevere. §. dem Viehe zu ſaufen geben, abbeverare il bestiame.

It. *Fam.* (von Menſchen), cioncare, trincare, tracannare, sbevazzare. §. gut ſaufen können, poter bere, cioncare, trincare come un tedesco; esser un solenne trincone. §. er ſäuft, è un beone, un ubbriacone; è dato al bere, al vino, allo stravizzo. §. ſich voll ſaufen, avvinazzarsi, empiersi di vino ec.

Saufen, *n.* il cioncare, l'ubbriacarsi; beveria, sbevazzamento. §. ſich das Saufen angewöhnen, darsi al vino, al trincare; andar diventando un trincone. §. ein beſtändiges Freſſen und Saufen, una continua crapula.

Saufenchel, *m. T. de' Bot.* peucedano, finocchio porcino.

Säufer, *m.* beone, ubbriacone, trincone.

Sauferei, *f.* beveria, sbevazzamento; stravizzo, crapula.

Säuferin, *f.* beona, ubbriacona.

Sauffeſt, *n. vedi* Saufgelag.

Sauffinne, *f.* pustula [*proveniente dal troppo ber vino*].

Saufgelag, *n.* combibbia, banchetto, orgia, gozzoviglia.

Saufgeſellſchaft, *f.* tresca, cricca, brigata di beoni, di cioncatori.

Saufgurgel, *f.* | **Saufbals**, *m.* | **Saufhans**, *m.* | **Saufheld**, *m.* | tracannator di vino, ubbriacone, beone, trincone, sgocciolaboccali.

Saufhaus, *n.* bettola, taverna; baccanella.

Saufinder, *m. vedi* Saufänger.

Sauflſch, *m.* [Delphin], delfino.

Saufkamerad, *m.* camerata sgocciolaboccali.

Saufkrankheit, *f.* malattia cagionata dal bere di soverchio.

Saufkied, *n.* canzonetta, canzonaccia bacchica.

Saufluſt, *f.* voglia, diletto di sbevazzare, di crapulare.

Saufluſtig, *agg.* che ha voglia di sbevazzare, dato al vino, allo stravizzo.

Saufmuskel, *m.* musculo bibitorio.

Saufnapf, *m.* | **Saufnäpfchen**, *n.* | truogoletto [*per gli uccelli in gabbia*].

Saufpulle, *f. T. di Mar.* fiascone.

Saufraß, *m.* | **Saufreſſen**, *n.* | *Voce bassa*, un mangiare da porci, pasto sporco, mal apparecchiato.

Saufrotte, *f.* cricca, masnada di beoni, di ubbriaconi.

Saufſack, *m. vedi* Saufaus.

Saufſchweſter, *f.* bevona, ubbriacona.

Saufſucht, *f.* la passione di bere disordinatamente, dello stravizzo.

Sauftrog, *m.* truogolo [*da abbeverare il bestiame*].

Saufvögelchen, *n. dim.* truogoletto.

Saufutter, *n.* pastura, cibo de', pe' porci.

Saugader, *f. T. d' Anat.* vaso assorbente.

Säugamme, *f.* nutrice, balia. §. eine gute Säugamme, nutrice buona lattaja.

Saugarn, *n. T. de' Cacc.* paretelle [da prendere i cinghiali].

Saugen, *v. n. e a.* succiare, succhiare, sugare, suggere. §. die Bienen ſaugen an den Blumen, le api succhiano i fiori. §. das Kind ſaugt an der Mutterbruſt, il bambino poppa. §. dies Kind ſaugt noch, questo bambino poppa tuttavia. §. der Blutegel ſaugt ſich voll Blut, la mignatta suga il sangue finchè è gonfia. §. Etwas aus den Fingern ſaugen, *vedi* Finger.

§. der Schwamm, die Erde ſaugt das Waſſer in ſich, la spugna, la terra assorbe l'acqua.

Säugen, *v. a.* (ein Kind), allattare, lattare, dar la poppa.

§. (von Thieren), lattare, allattare.

Saugend, *part.* succiante, sugante. §. ein ſaugendes Kind, bambino lattante, poppante. §. ein ſaugendes Kalb, vitello di latte, mongana, lattonzolo.

Säugend, *part. att.* lattante, allattante, poppante. §. eine ſäugende Amme, balia lattante. §. eine ſäugende Kuh, vacca lattante.

Sauger, *m.* succiatore. §. (der Pumpe), stantuffo.

Säugerin, *f.* donna lattante; nutrice, balia.

Saugerkel, *n.* porcello da latte.

Saugfiſch, *m. T. de' Nat.* sugarello. It. pilota.

Saugfleck, *m.* succio; rosa [fatta dal succio].

Saugborn, *n.* [Tübel], poppatojo.

Saugkalb, *n.* vitello da latte, lattonzolo, mongana.

Sauglamm, *n.* agnello da latte.

Säugling, *m.* bambino [poppante, lattante]; *poet.* pargoletto.

§. *Fig.* ein Greis an Jahren, ein Säugling an Verſtand, vecchio d'anni e fanciul di senno, di giudizio.

Sauglocke, *f. Fam.* die Sauglocke läuten, [metterai a] dire, sfoderare oscenità, laidezze.

Saugmahl, *n.* succio, rosa.

Saugpflanze, *f.* [Schmarotzerpflanze], pianta parassita.

Saugpumpe, *f.* tromba aspirante.

Saugrüſſel, *m.* (der Inſecten), tromba.

Saugſchwamm, *m.* spugna.

Saugung, *f.* succiamento, succhiamento, il succiare.

Säugung, *f.* allattamento, l'allattare.

Saugwarze, *f.* capezzolo.

Saugwerk, *n.* tromba aspirante.

Sauhatz, | **Sauhetze**, | *f.* caccia [di] cignali [*a cui s'aizzano i cani*].

Sauhirt, *m.* porcajo, porcaro.

Sauhirtin, *f.* guardiana di porci

Sauhund, *m.* cane da caccia cignali.

§. *Fig.* (als Schimpfwort), porco! porcaccio! can rinegato!

2) pesce porco.

Sauigel, *m. vedi* Schweinigel.

Säuiſch, *agg.* sporco; sudicio, gualercio, lordo. §. etwas ſäuiſch, sporchetto. §. ein ſäuiſcher Menſch, uomo sporco, sudicio; sudicione.

Säuiſch, *avv.* sporcamente, lordamente, sozzamente; it. laidamente, sconciamente.

Saukoben, *m.* porcile.

Saukoch, *m.* cuoco sporco, sudicio.

Saukraut, *n.* scrofularia.

2) belladonna.

3) uva di volpe.

Saulache, *f. T. de' Cacc.* pantano de' cignali.

Säulchen, *n. dim.* colonnetta, colonnino.

Säule, *f.* colonna. §. eine marmorne, ſteinerne, eherne Säule, colonna di marmo, di pietra, di bronzo. §. eine gewundene, geriefte Säule, colonna attorligliata, scanalata. §. glatte Säulen, colonne lisce. §. freiſtehende Säulen, colonne isolate. §. gekuppelte Säulen, colonne accoppiate, binate. §. die fünf Arten Säulen, le cinque specie di colonne. §. eine Reihe von vier, acht u. ſ. w. Säulen, tetrastile, ottostile ec. §. eine Säule errichten, innalzare, erigere una colonna. §. (an einem Himmelbette), colonnini, colonnette.

§. *T. degli Oriol.* die vier Säulen, i quattro colonnini.

§. die voltaiſche Säule, il piliere di Volta, il circuito Voltaico.

Sauleben, *n. Voce bassa*, ein Sauleben führen, menar la vita del beato porco.

Sauleder, *n. Voce bassa*, porcaccio; porco infame; scrofa, scrofaccia.

Säulenbau, *m.* costruzione d'una colonna, di colonne.

2) fabbrica, edifizio, sostenuto, ornato di colonne.

Säulenförmig, *agg.* a foggia di colonna.

Säulenfries, *m.* pianuzzo, cornice della colonna.

Säulenfuß, *m.* acroterio, base della colonna.

Säulengang, *m.* colonnato, peristilio. §. ein Säulengang umgibt den Tempel, un peristilio circonda il tempio.

Säulengeſims, *n.* capitello della colonna.

Säulenhalle, *f.* portico.

Säulenknauf, *m.* capitello della colonna.

Säulenlaube, *f.* portico.

Säulenordnung, *f.* ordine di colonne. §. die fünf Säulenordnungen, i cinque ordini d'architettura. §. die doriſche, joniſche, korinthiſche, toscaniſche, römiſche, zuſammengeſetzte Säulenordnung, l'ordine dorico, ionico, corintio, toscano, romano, composto.

Säulenplatte, *f.* abaco, cimasa.

Säulenraum, *m. vedi* Säulenweite.

Säulenreihe, *f.* fila, rango di colonne.

Säulenſchaft, *m.* corpo, vivo della colonna.

Säulenſchörl, *m. T. de' Nat.* turmalina.

Säulenſtein, *m.* [Baſalt], basalto.

Säulenſtellung, *f.* ordine di colonne.

It. *Per* Säulengang, *vedi*.

Säulenſtuhl, *m.* piedestallo, dado.

Säulenweite, *f.* intercolonnio, intercolunnio.

Säulenwerk, *n.* colonnato.

Saum, *m.* [Laſt], soma. §. der Saum Wein hält 160 Maß, una soma di vino contiene 160 boccali. §. ein Saum wollener Tücher, una balla di panno [*di 22 pezze, di 32 braccia cadauna*]. §. (eines Roſſes, Maulthieres), soma.

2) (am Kleide, an Tüchern u. dgl.), orlo, orlatura, lembo, fimbria.

It. *T. de' Sart.* pedana. §. einen Saum machen, nähen, fare un orlo.

§. *Fig.* der Saum des Waldes, il lembo, l'estremità della selva. §. (am Tuche), vivagno; it. cimosa.

§. *T. d'Arch.* (an Säulen), orlo, filetto.

§. *T. de' Fabbr.* saldatura.

Saumagen, *m.* stomaco, ventricolo di porco.

It. *modo basso*, porcaccio, porcone.

Saumarkt, *m.* mercato de' porci.

Saumbaum, *m. T. de' Bosc.* [Grenzbaum], colonnetto, palo terminale.

Säumchen, *n. dim.* orletto.

Säumen, *v. a.* (Tücher, Hemden u. dgl.), orlare; far l'orlo.

§. *T. de' Carp.* einen Baum säumen, squadrare un albero.

Säumen, *v. n.* [zögern], indugiare, indugiarsi, tardare; frapporre, porre in mezzo indugio, dimora; esitare. §. säume nicht! non indugiare! non tardare! §. man darf damit nicht säumen, keinen Augenblick säumen, non si deve tardare, indugiare un istante, perdere un momento.

Säumer, *m.* [Maulthiertreiber], cavallaro.

Säumer, *m.* orlatore.

2) indugiatore, tentennone.

Säumerin, *f.* orlatrice.

Saumeſel, *m.* somajo, somaro, somiere.

Säumig, *agg.* tardo, che indugia; moroso. §. ein ſäumiger Bezahler, mal pagatore; pagatore moroso.

Saumiſt, *m.* fimo, stereo di porco.

Saumnaht, *f.* orlatura, orlo.

Säumniß, *f.* indugio, ritardo, tardanza.

Saumpferd, } *n.* cavallo da soma,
Saumroß, } da carico, da someggiare.

Saumſattel, *m.* basto. §. einem Eſel den Saumſattel auflegen, imbastare l'asino, mettergli il basto.

Saumſattler, *m.* bastajo, bastaro.

Saumſelig, *agg.* lento, tardo, moroso, infingardo, negligente, neghittoso, trascurato.

Saumſelig, *avv.* lentamente, negligentemente, neghittosamente.

Saumſeligkeit, *f.* tardezza, lentezza, negligenza. §. (im Bezahlen), l'essere moroso nel pagamento.

Saumſchwelle, *f. T. de' Carp.* piana.

Saumſtich, *m.* spina.

Saumtane, *n. pl. T. di Mar.* ralinghe.

Saumthier, *n.* bestia da soma; somiere.

Säumung, *f.* l'orlare, orlatura.

Saumutter, *f.* scrofa, troja.

Saunest, *n.* porcile.

Sauney, *n. T. de' Cacc.* rete da prendere i cignali.

Saunickel, *n. Voce bassa.* scrofa, scrofaccia, bagascia; mona merda.

Saupelz, *m. Voce bassa*, porcaccio, porcone.

Saurach, *m.* [Berberitze], berbero, berberi, crespino.

Säure, *f.* acidezza, acidità, acetosità, agrezza, agrestezza. §. (des Weines), acidità, bruschezza. §. Säure im Magen erzeugen, cagionare delle acidità, del bruciore nello stomaco.

§. *T. de' Chim.* acido. §. die mineraliſchen, animaliſchen, vegetabiliſchen Säuren, gli acidi minerali, animali, vegetali.

Säurebildend, *agg. T. de' Chim.* acidificante.

Saurelſke, *f.* fungo porcino.

Saurüſſel, *m.* grugno, grifo del porco.

Saus, *m.* [Geſauſe], stridore, rumore sordo. §. in Saus und Braus leben, vivere, stare in festa e in gioja; gozzovigliare.

Sauſehorn, *n. T. de' Nat.* [Trompetenſchnecke], buccino; tromba marina.

Säuſel, *n.* übl. Geſäuſel, *vedi*.

Säuſeln, *v. n.* (von der Luft), bisbigliare, susurrare, mormoreggiare.

§. der Wind ſäuſelt in den Blättern, il vento bisbiglia, susurra tra le foglie.

2) *v. a.* ein Kind in den Schlaf ſäuſeln, addormire un fanciullo rombando, frullando dolcemente all' orecchio.

Säuſeln, *n.* susurro, bisbigliamento, mormorio. §. das Säuſeln der Weſtwinde, il dolce mormorio de' zefiri.

Sauſen, *v. n.* (vom Winde), fischiare, sibilare, ronzare, rombare, frullare. §. die Kugeln ſauſten, le palle fischiavano, fendevan l'aria rombando, frullando. §. der Pfeil ſauſte [übl. ſchwirrte] durch die Luft, la freccia fendeva l'aria sibilando. §. die Ohren ſauſen mir, es ſauſt mir vor, in den Ohren, mi fischiano, bucinano gli orecchi.

§. *Fam.* geſauſet kommen, venir strepitando, con frastuono, rombazzo, fracasso.

Sauſen, *n.* (des Windes), fischio, sibilo, il fischiare, il rombare. §. (der Kugeln), il fischiare. §. (vor den Ohren), bucinamento, zufolamento d'orecchi.

Sauſewind, *m.* vento fischiante, rombante, impetuoso.

§. *Fig. Fam.* ein Sauſewind, una testa, un giovane, un cervello sventato.

Sauſpieß, *m. T. de' Cacc.* schiedone, spiedo.

Sauſtall, *m.* porcile.

It. *Fig.* porcile, luogo immondo, schifoso.

Sautreiber, *m.* porcaro.

Sautrog, *m.* trogo pe' porci.

Sauwirthſchaft, *f. Fam.* porcheria, sporcizia.

Sauwühle, *f. vedi* Saubruch.

Sauwurz, *f. T. de' Bot.* scrofolaria nodosa.

Savóierkohl, *m.* cavolo verzotto.

Sbirre, *m. Voce ital.* [Häſcher], sbirro.

Scalde, *m.* Scaldo [*poeta, bardo degli antichi popoli settentrionali*].

Scale, *f. T. di Mus.* scala, gamma.

Scalpell, *n. T. de' Chir.* scalpello.

Scalpiren, *v. a.* [Einen], cavare ad uno il pericranio.

Scamonienharz, } *n.* scamonea.
Scamonium, }

Scandal, *n.* [Aergerniß], scandalo.

Scandaliſiren, *v. n.* scandalizzare.

Scandiren, *v. a.* [Verſe], scandere; misurare i versi.

Scapulier, *n. T. eccl.* scapolare.

Scarification, *f. T. de' Chir.* scarificazione.

Scarificiren, *v. a. T. de' Chir.* scarificare.

Scene, *f.* [Auftritt], scena. §. ein Stück in Scene ſetzen, mettere in iscena, sceneggiare un dramma.

§. *Fig.* machen Sie keine Scene, non mi fate scene.

2) *Per* Bühne, scena, palco.

Scepter, *n.* scettro.

Schaaf, *n. vedi* Schaf.

Schaam, *f. vedi* Scham.

Schaar, *f. vedi* Schar.

Schabaas, *n. T. de' Conc.* carniccio.

Schabab, *n.* [Abſchabſel], rasura, rastiatura.

Schabe, *f.* piattola; blatta.

2) (im Pelz, der Wolle u. ſ. w.), tignuola, tarma.

§. *T. de' Forn.* rastiatojo.

Schäbe, *f. pl.* (des Hanfes, Flachſes), lische.

Schabebank, *f.* } *T. de' Conc.* ca-
Schabebock, *m.* } valletto.

Schabebret, *n.* banco, tavola de' conciatori [*su cui si rastiano le pelli*].

Schabeiſen, *n.* rastiatojo, mella.

Schabemeſſer, *n. T. de' Conc.* scarnatojo.

Schaben, *v. a.* (Rüben u. ſ. w.), rastiare, it. mondare. §. Käſe ſchaben, nettar la crosta del cacio. §. Brod ſchaben, raschiare, rastiare [la crosta del pane]. §. die Erde von einer Wurzel, raschiare una radice, nettarla della terra. §. Schokolade ſchaben, grattare un mattoncino di cioccolata.

§. *T. de' Conc.* die Felle ſchaben, scarnare, raschiare le pelli.

§. *T. degl' Intagl. Per* radiren, incidere coll' acqua forte. §. die geſchabte Manier, l'incidere coll' acqua forte.

§. *Fig.* ſchaben und ſchinden, scorticare il pidocchio, squartare lo zero.

Schabenfräßig, *agg. vedi* ſchäbig.

Schabenkraut, *n.* blattaria.

Schaber, *m.* rastiatojo.

§. *Fig. Per* Knicker, scorticapidocchi, tignamica, spilorcione.

Schabernack, *m. Fam.* burla maliziosa, dannosa, brutta celia. §. Einem einen Schabernack anthun, ſpielen, fare altrui un mal giuoco, brutte celie, brutto giuoco. §. ſie haben mir das zum Schabernack gethan, me l'hanno fatta per dispetto, per farmi rabbia; me l'hanno fatta la corbellatura!

2) un solenne burlonaccio, bajonaccio, beffardo, corbellatore.

Schabernacken, *v. a. Fam.* [Einen], far cattive burle, mal giuoco, brutte celie ad uno.

Schabernäckiſch, *agg.* burlonaccio, bajonaccio.

Schabeſtein, *m.* strigile.

Schabewolle, *f.* lana raschiata.

Schäbig, *agg.* tarmato, tarlato. §. ein schäbiger Rock, abito spelato. §. *Fig.* spelato, meschino, tapinello, misero. §. ein schäbiger Bettler, pitocco, paltoniere, pezzente. §. schäbiger Geizhals, un avaronaccio, spilorcio, lesina, uno scorticapidocchi.

2) ein schäbiger Fuchs, Hund, volpe, cane rognoso, stizzoso.

Schabkäfer, *m.* dermeste.

Schablône, *f.* modello.

Schabracke, *f.* [Satteldecke], gualdrappa.

Schabsel, *n.* rasura, rasiatura. §. (von den Fellen), carniccio.

Schabung, *f.* rasumento, il raschiare.

Schach, *m.* (von Perſien), Schac, Sciacco.

2) *n.* giuoco di scacchi. §. Schach ſpielen, eine Partie Schach ſpielen, giuocare a [agli] scacchi. §. Schach bieten, dare scacco. §. im Schach ſtehen, avere scacco. §. dem Könige wurde Schach geboten, er kam ins Schach, il re aveva scacco, toccò scacco. §. aus dem Schache ziehen, ritrarre dallo scacco. §. Schach dem Könige! scacco al re! §. Schach und matt! scacco matto!

§. *Fig.* Einem Schach bieten, affrontare uno, it. non paventarlo. §. Einen im Schach halten, tenere alcuno a bada, in rispetto.

Schachblume, *f.* fritillaria scaccata.

Schachbret, *n.* scacchiere; tavoliere.

Schachen, *v. n.* giuocare a scacchi.

Schächen, *v. a. vedi* ſchächten.

Schacher, *m. Fam.* [der Juden], treccheria. §. Schacher treiben, ſich auf den Schacher legen, andar negoziucciando, darsi alla treccheria.

Schächer, *m. T. d. S. Scritt.* ladrone, deliquente. §. die beiden Schächer, i due ladroni [che vennero crocifissi con G. C.]

§. *Fig.* ein armer, erbärmlicher Schächer, uom da nulla, baroncello, bricconcello.

Schacherei, *f. Fam.* treccheria.

Schacherer, } *m. Fam.* trec-
Schacherjude, } chiero, ebreo che va negoziucciando, gabbando.

Schächerkreuz, *n.* croce a forca; croce di S. Andrea.

Schachern, *v. n.* treccare, far treccherie; andar treccando, facendo negoziucci, gabbando, come gli ebrei vagabondi.

Schachfeld, *n.* scacco, quadrello, quadretto dello scacchiere.

Schachfigur, *f.* pedina, figura [degli scacchi].

Schachförmig, *agg.* scaccato, fatto a scacchi.

Schachmaſchine, *f.* automato che giuoca a scacchi.

Schachmatt, *avv.* scaccomatto, scacco matto. §. ſchachmatt machen, dare scacco matto. §. ſchachmatt werden, avere scacco matto

§. *Fig. Fam.* ſchachmatt ſein, essere rifinito, malandato.

Schachſpiel, *n.* giuoco di, degli scacchi.

Schachſpieler, *m.* giuocatore di scacchi.

Schachſtein, *m.* pedina, figura, pezzo degli scacchi.

Schacht, *m. T. de' Bosc.* ein Schacht Holz, una boscata, contrada piantata d' alberi.

2) *Per* Schachtruthe, *vedi.*

3) *Per* Viereck, scacco, quadro; paralellepipedo.

4) *T. de' Min.* cava, pozzo. §. einen Schacht abteufen, abſenken, scavare un pozzo perpendicolarmente. §. einen Schacht aufnehmen, aprire una cava. §. einen Schacht zubühnen, tavolare un pozzo [*perchè la terra non ammotti*]. §. (eines Steinbruches), cammino.

Schachtel, *f.* scatola. §. eine Schachtel voll, una scatola piena. §. eine große Schachtel, scatolone. §. eine kleine Schachtel, scatoletta, scatolina.

§. *Fam.* eine alte Schachtel, vecchiarda, vecchia piena di malanni, una carrozzona.

It. *T. de' Cace.* vecchia cerva.

Schachtelboden, *m.* fondo di scatola.

Schächtelchen, *n. dim.* scatoletta, scatolino.

Schachtelbeckel, *m.* coperchio di scatola.

Schachtelhalm, *m.* asperella, rasperella, equiseto, setolone, coda cavallina, ippopuride.

Schachtelholz, *n.* legno da scatole, scatolicchio.

Schachtelmacher, *m.* scatolajo.

Schachteln, *v. a. vedi* einſchachteln.

2) pulire colla rasperella.

Schachten, *v. a.* scaccheggiare, fare scompartire a scacchi. §. Steine ſchachten, scandigliare pietre.

§. *T. d' Arald.* ein geſchachtetes Feld, campo a scacchi.

Schächten, *v. a.* (bei den Juden), scannare, macellare.

§. *Fig.* Einen ſchächten, aggirare, abbindolare, ingannare, truffare alcuno.

Schächter, *m.* macellajo.

Schachtfuß, *m.* misura di un piede quadrato, spesso un pollice.

Schachthalm, *m. vedi* Schachtelhalm.

Schachtholz, *n. T. de' Min.* panconi [*da tavolare i pozzi*].

Schachthut, *m. T. de' Min.* cappelletta de' lavoranti.

Schachtruthe, *f.* scandiglio. §. eine Schachtruthe Steine, scandiglio di pietre.

Schachtſchuh, *m. vedi* Schachtfuß.

Schachtſtoß, *m. T. de' Min.* parete di traverso.

Schachttonne, *f. T. de' Min. vedi* Schachthut.

Schacke, *f.* [Mutterſchaf], pecora [*atta a figliare*].

Schäcke, *f. vedi* Schecke.

Schäckig, *agg. vedi* ſchecklig.

Schadbürge, *m. vedi* Rückbürge.

Schade, } *m.* [*senza plur.*] dan-
Schaden, } no, pregiudizio, nocumento, detrimento; lesione. §. [durch Ueberſchwemmung angerichtet], guasti, danni. §. Schaden anrichten, recare, cagionare, fare danno. §. der Sturm hat großen Schaden angerichtet, la tempesta ha recato, fatto gran danni. §. Schaden leiden, soffrire, patir danni, aver danno, detrimento. §. das Schiff hat großen Schaden gelitten, la nave fu molto danneggiata dalla tempesta. §. der Hagel hat großen Schaden gethan, la grandine ha recato gran danni, ha devastato la campagna. §. für den Schaden ſtehen, haften, stare per ogni danno, essere garante. §. Schaden nehmen, zu Schaden kommen, farsi male, accallere qualche cosa di sinistro, qualche disgrazia. §. an ſeiner Geſundheit Schaden leiden, danneggiare, farsi danno alla salute, nuocere alla salute. §. an ſeiner Ehre, ſeinem guten Namen Schaden leiden, far danno, nocumento al suo onore, pregiudicarlo, arrecargli pregiudizio.

§. Das wird Ihnen keinen Schaden thun, non le farà male, alcun danno, nocumento. §. durch Schaden klug werden, imparare a sue, a proprie spese. §. ſich Schaden thun. (beim Heben, Steigen, Fallen), farsi male, guastarsi della persona. §. durch Schaden wird man klug, guastando si va imparando. §. Etwas zu Anderer Schaden mißbrauchen, abusare d'una cosa col pregiudizio altrui. §. ſich ſelbſt Schaden thun, darsi della scure in sul piè; aguzzarsi il palo in sul ginocchio; tirar a' suoi colombi. §. ohne Schaden davonkommen, scamparla bella; uscirne pel buco della maglia rotta. §. den Schaden erſetzen, risarcire, riparare il danno. §. das ſoll dein Schaden nicht ſein, non ci perderai; non sarà già con tuo danno; non tene pentirai.

§. *Prov.* Wer den Schaden hat, darf für Spott nicht ſorgen, a chi tocca il danno, non gli mancan le beffe.

2) (am Vermögen), scapito, perdita. §. bei dieſem Handel habe ich Schaden, in questo negozio ci perdo, ci scapito. §. mit Schaden verkaufen, vendere con iscapito, scapitare; fare scapito. §. dies war ein Schaden von 1000 Thalern für mich, questo fu per me un danno, uno scapito, una perdita di mille talleri. §. ſich mit Anderer Schaden bereichern, arricchirsi a danno, a spese altrui. §. mir ohne Schaden, salvo i miei interessi. §. ein unerſetzlicher Schaden, perdita, danno irreparabile. §. in die Schäden und Intereſſen verurtheilen, condannare ai danni e agl' interessi.

3) (am Körper; *pl.* Schäden), male, malanno, magagna, malore. §. einen Schaden am Auge, am Fuße, an der Bruſt u. ſ. w. haben, avere un male all' occhio, al piede, al petto ec. §. ſich Schaden thun, farsi male. §. ein innerer Schaden, un male interno. §. ein offener Schaden, ulcere, piaga. §. viel Schäden am Leibe haben, aver molti malori, esser pieno di magagne; (im Scherz), aver più mali che il caval della carretta, di gonnella. §. ein bösartiger Schaden, ulcere maligno. §. ein alter Schaden, piaga invecchiata.

Schade! *interj.* peccato! peccato davvero! §. das iſt Schade! peccato! it. che peccato! §. ach, wie Schade! ewig Schade! è proprio un gran danno; gran peccato! §. iſt das nicht Schade? non è [un] peccato? §. es wäre Schade, wenn... sarebbe peccato, se..... §. es iſt Schade um ihn, daß.... è veramente peccato, gran peccato ch' egli sia così,.... che gli vada così male. §. Schade für

alle Schätze, wenn man nicht gesund ist, che fanno, a che pro, a che valgono i tesori, quando non si ha la salute?

Schade, *s vedi* Aas.

Schädel, *m.* [Hirnschale], teschio, cranio.

Schädelbohrer, *m. T. de' Chir.* [Trepan], trapano.

Schädelhaut, *f. T. d' Anat.* pericranio.

Schädelknochen, *m.* osso del cranio.

Schädellehre, *f.* cranologia.

Schädelnaht, *f. T. d'Anat.* sutura del cranio.

Schädelpunkt, *m.* [Scheitelpunkt], punto verticale.

Schädelrecht, *agg.* [scheitelrecht], verticale.

Schädelrecht, *avv.* verticalmente.

Schädelstätte, *f.* il [monte] Calvario.

Schaden, *m. vedi* Schade.

It. *Per* Weh, *vedi*.

Schaden, *v. a.* danneggiare, far, recar, cagionar danno; nocere, nuocere, pregiudicare. §. der Gesundheit schaden, nuocere alla salute. §. zu große Anstrengung schadet, la troppa applicazione nuoce, fa danno. §. was kann das schaden? che [male] può far questo? §. das wird nicht schaden, non farà male; non sarà mal fatto. §. was schadet es? che male c'è? §. es schadet nichts, non c'è male alcuno; non fa niente, nulla; non importa. §. sich selbst schaden, darsi della scure in sul piè, recarsi danno. §. er sucht mir zu schaden, cerca a farmi danno, del male. §. dies hat mir viel geschadet, questo mi ha fatto un gran danno, male, mi ha danneggiato molto, mi ha recato molto danno, molto pregiudizio. §. sich gegenseitig schaden, farsi male l'un coll' altro, farsi male, danno scambievolmente. §. es kann nie schaden, wenn ... non ci sarà male a, non sarà mal fatto di.... §. eine kleine Züchtigung kann ihm nicht schaden, una punizioncella non gli starà male, non gli farà male, chè l'ha meritata.

Schadenersatz, *m.* risarcimento del danno, de' danni; indennizzazione.

Schadenfreude, *f.* gioja maligna dell' altrui male.

Schadenfroh, *agg.* maligno; che gode, si rallegra dell' altrui male. §. ein schadenfrohes Gelächter, ghigno malizioso.

2) *Fam.* ein Schadenfroh, un maligno, un malevole che si rallegra del mal del prossimo, del male altrui.

Schadenfroh, *avv.* malignamente, malignosamente, con mal talento. §. er lachte so schadenfroh bei dieser Nachricht.... a questa nuova gli spuntò quel suo ghigno pien di mal talento, quel suo maligno sorriso.

Schadengeld, *n. vedi* Schadenersatz.

Schadhaft, *agg.* danneggiato, leso, guasto, difettoso. §. ein schadhaftes Gebäude, Dach, un edifizio, un tetto danneggiato, difettato, guasto. §. ein schadhaftes Schiff, nave danneggiata. §. schadhaftes Bauholz, legname imporrito. §. ein schadhafter Balken, trave imporrito. §. ein schadhaftes Bein, gamba lesa. §. schadhafte Zähne, denti guasti, cariosi. §. schadhaft werden, guastarsi.

Schadhaftigkeit, *f.* danno, detrimento, scadimento, ruina, difettuosità, lesione. §. (eines Gebäudes, einer Mauer), scadimento, ruina.

Schädlich, *agg.* dannoso, dannevole; nocevole, nocivo; pregiudizievole, pernicioso. §. schädliche Speisen, cibi, pietanze nocive, nocevoli, perniciose §. der Wein ist mir schädlich, il vino mi fa male, danno. §. schädliche Luft, aria cattiva, malsana, corrotta, infetta. §. schädliche Thiere, animali perniciosi, nocivi, che fan danno. §. schädliche Gewohnheiten, consuetudini, usi perniciosi, cattivi. §. eine schädliche Lehre, dottrina perniciosa, pericolosa. §. ein schädlicher Mensch, un uomo nocevole, nocente, pernicioso; it. risicoso, pericoloso.

Schädlich, *avv.* dannosamente, nocevolmente, nocivamente.

Schädlichkeit, *f.* nocevolezza.

Schadlos, *agg.* e *avv.* indenne. §. Einen schadlos halten, indennizzare uno, risarcirgli il danno. §. sich schadlos halten, indennizzarsi, risarcirsi del danno, prevalersi.

Schadloshaltung, *f.* indennizzazione; risarcimento del danno; compenso.

Schaf, *n.* pecora. §. das Schaf blökt, la pecora bela. §. das wilde Schaf, argali. §. eine Herde Schafe, una greggia di pecore. §. die Schafe hüten, guardare, menare le pecore. §. die Schafe scheren, tosar le pecore. §. vom Schafe, di pecora, pecorino, pecorile.

§. *Fig.* ein verirrtes Schaf, pecora, pecorella smarrita. §. ein räudiges Schaf, pecora infetta, guasta, contaminata. §. er ist ein gutes Schaf, egli è un buon pecorone, babuasso. §. du [dummes, einfältiges] Schaf! pecorone, pecoraccia, scioccone, buaccio che sei!

§. *Prov.* 1. ein räudiges Schaf steckt die ganze Herde an, una pecora marcia ne guasta un branco; una pecora rognosa infetta tutto un gregge.

§. *Prov.* 2. der geduldigen Schafe gehen viele in einen Stall, l'uom che si accomoda, da seder trova.

§. *Prov.* 3. wer sich zum Schaf macht, den fressen die Wölfe, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.

§. *Prov.* 4. *vedi* Wolf.

Schafblatter, *f.* fuoco di S. Antonio.

Schafbock, *m.* montone.

Schafbutter, *f.* burro pecorino.

Schäfchen, *n. dim.* pecorella, pecorina.

§. *Fig.* er hat sein Schäfchen geschoren, egli v' ha ricavato un bel guadagno, v' ha fatto i suoi guadagnuzzi. §. er hat sein Schäfchen ins Trockne, aufs Grüne gebracht, s'è messo al coperto, al sicuro; s'è acconciate le uova nel panierùzzolo.

§. *Per simil.* (am Himmel), pecorelle.

§. *Per* Kätzchen [Baumblüthe], gattino.

Schafdieb, *m.* rubatore di pecore.

Schafdünger, *m.* stabbio; concime di pecora.

Schafegel, *m.* bisciuola, verme intestinale delle pecore.

Schäfer, *m.* pecorajo, pastore. §. ein junger Schäfer, pastorello.

§. *Poet.* il vago, la vaga, l'innamorato. §. ein blöder Schäfer, timido amante. §. ein treuer, zärtlicher Schäfer, fido, tenero amante.

Schäferei, *f.* ovile, pecorile.

Schäferflöte, *f.* fistola pastorecia, sampogna.

Schäfergedicht, *n.* poesia pastorale, egloga, idillio.

Schäfergesang, *m. vedi* Schäferslied.

Schäferhund, *m.* cane di pecorajo; mastino.

Schäferhütte, *f.* capanna di pecorajo, procojo.

Schäferin, *f.* pecoraja, pastorella.

Schäferisch, *agg.* pastoreccio, pastorale.

Schäferkleid, *n.* abito da pastore, pastorale.

Schäferknabe, *m.* pastorello.

Schäferknecht, *m.* pecorajo; servo del pastore.

Schäferlich, *agg.* pastoreccio, pastorale.

Schäferlied, *n.* canzonetta pastorale.

Schäfermädchen, *n.* pastorella.

Schäfermusik, *f.* [musica] pastorale.

Schäferpfeife, *f.* } fistola pasto-
Schäferrohr, *n.* } reccia.

Schäferspiel, } *n.* dramma pa-
Schäferstück, } storale.

Schäferstab, *m.* verga pastorale, di pastore.

Schäferstunde, *f.* l'ora di delizia, dello special favore; l'ora, il momento favorevole agli amanti. §. sie hat ihm eine Schäferstunde bewilligt, gli ha accordato l'ultimo, lo special favore.

Schäfertanz, *m.* ridda, ballo, danza pastorale.

Schäfertasche, *f.* tasca, panattiera de' pastori.

Schaff, *n.* mastello, secchio.

It. *Per* Scheffel, *vedi*.

Schaffell, *n.* pelle pecorina; it. (mit der Wolle), boldrone.

Schäffel, *m. vedi* Scheffel.

Schaffen, *v. a.* [thun], fare. §. was hat er hier zu schaffen? che ha da fare qui? §. du hast hier nichts zu schaffen, tu non hai da far nulla qui. §. mit ihm habe ich nichts zu schaffen, will ich nichts zu schaffen haben, non ho, non voglio aver da far nulla con colui. §. damit habe ich nichts zu schaffen, non ci ho che fare [nulla], io per me, non c'entro. §. was schaffst du? che fai? che vai facendo? §. er hat mit diesem Mädchen zu schaffen, egli fa all' amore con questa ragazza, la pratica, la bazzica. §. sich viel zu schaffen machen, prendersi molte brighe, molti impacci. §. er macht mir viel zu schaffen, mi dà molto da fare; mi dà non poco da stentare, da pensare. §. ich werde ihm zu schaffen machen, gli darò da fare, de' fastidj, de' travagli, da pettinar lana Sardesca. §. diese Nachricht macht mir doch zu schaffen, questa nuova mi dà pure fastidio, da pensare, m' inquieta.

§. *modo basso e provinc.* was schaffen Sie? che comanda? che le piace?

2) *Per* bringen, beſorgen, portare, recare, trasportare; procurare, procacciare. §. Etwas an Ort und Stelle ſchaffen, portare, condurre, trasportare q. c. a suo luogo. §. Einem Geld ſchaffen, procurare, procacciare danari ad alcuno. §. er hat bei dieſem Handel geſchafft, in questo negozio egli ha accumulato de' bei quattrini. §. Rath, Hülfe ſchaffen, trovar modo, consiglio, ajuto. §. Einem Linderung ſchaffen, procacciare sollievo, alleviamento. §. ſchaffen Sie mir Ruhe vor dieſen Leuten, liberatemi da questa gente, levatemi d'attorno, dinanzi questa gente. §. Nutzen ſchaffen, arrecare utile, portar profitto. §. Einen aus dem Hauſe ſchaffen, slontanare uno da casa sua, dargli l'espulsione; it. cacciarnelo, sbrigarsi d'uno. §. auf die Seite, aus dem Wege ſchaffen, rimovere; mettere, porre in disparte, tor via, di mezzo. §. ſchaffet mir den Kerl vom Halſe! levatemi d'attorno quest'omaccio! liberatemi da questo seccatore! §. ſich Recht ſchaffen, farsi far ragione. §. das ſchafft nichts, questo non serve, non fa, non giova.

3) *Per* erſchaffen, creare. §. Gott hat alle Dinge aus Nichts geſchaffen, Dio ha fatto, cavato, tratto tutte le cose dal nulla. §. Gott ſchuf den Menſchen nach ſeinem Bilde, Dio creò l'uomo a sua imagine e similitudine.

§. *Fig.* neue Wörter ſchaffen, crear nuove parole. §. ein Heer ſchaffen, mettere su, in piedi un esercito, formare un'armata. §. die Dichter ſchaffen die Götter, i poeti inventano gli Dei. §. ganz wie geſchaffen wozu ſein, aver buon petto, esser fatto apposta per q. c.

4) *T. di Mar.* [eſſen], mangiare.

Schaffend, *part. att.* creante, creatore, creativo. §. die ſchaffende Kraft, la virtù, forza, cagione creatrice. §. ein ſchaffender Geiſt, ingegno creatore.

Schaffer, *m.* übl. Schaffner, *vedi.*

Schafferei, *f.* übl. Schaffnerei, *vedi.*

Schaffleiſch, *n.* carne di pecora, pecorina.

Schaffner, *m.* provveditore; it. castallo, fattore.

Schaffnerei, *f.* uffizio di provveditore; fattoria, provveditoria.

Schaffnerin, *f.* massaja, faccendiera. §. (in Klöſtern), castalda.

Schaffot, *n.* [Blutgerüſt], palco di giustizia. §. das Schaffot beſteigen, salire il palco di giustizia; morire per mani del boja.

Schaffung, *f.* [Erſchaffung], creazione. It. *Per* Verſchaffung, *vedi.*

Schaffungskraft, *f.* forza creatrice.

Schaffutter, *n.* pastura per le pecore.

Schafgarbe, *f. T. de' Bot.* millefoglio.

Schafgarte, *f. vedi* Akelei.

Schafhaut, *f.* pelle di pecora, pecorina.

§. *Fig.* in einer Schafhaut ſtecken, avere studiato Boezio e 'l Pecorone; essere un babuasso, uno scioccone.

Schafhäutchen, *n. dim. T. d' Anat.* corio, amnio.

Schafherde, *f.* gregge di pecore.

Schafhirt, *m.* pecorajo, pastore.

Schafhirtin, *f.* pecoraja.

Schafhund, *m.* can pecorajo; mastino.

Schafhürde, *f.* giaciglio, agghiaccio; parco.

Schafhuſten, *m.* mal di castrone.

Schafhütte, *f. vedi* Schäferhütte.

Schaftameel, *n.* lama. 2) vigogna. 3) paco.

Schafkäſe, *m.* cacio, formaggio pecorino.

Schafkopf, *m. vedi* Schafskopf.

Schaflamm, *n.* [Mutterlamm], agnella.

Schaflaus, *f.* zecca.

Schafleder, *n.* pelle pecorina, montoncino, pelle di pecora concia.

It. (zu Büchern), alluda, pelle alluda.

Schafledern, *agg.* di pelle di pecora, di alluda.

Schaflinſe, *f.* solano, solatro.

Schaflorberen, *f. pl.* caccherelli, caccole, pillacchere di pecora.

Schafmilbe, *f. vedi* Schaflaus.

Schafmilch, *f.* latte di pecora, pecorino.

Schafmiſt, *m.* pecorina, sterco di pecora.

Schafmutter, *f.* [Mutterſchaf], pecora pregna, o che ha figliato.

Schafnuß, *f.* noce [della più grossa specie].

Schafpelz, *m.* pelliccia di montone; boldrone.

Schafpferch, *m.* stabbio, concime di pecora.

Schafrüde, *m.* cane di pecorajo, mastino.

Schafſalbe, *f.* unguento da pecore tignose.

Schafſchatz, *m.* dazio delle pecore.

Schafſchere, *f.* forbici, cesoje da tosar le pecore.

Schafſcherer, *m.* tosatore di pecore.

Schafſchur, *f.* tosatura delle pecore. It. tempo della tosatura.

Schafsgeſicht, *n. Fig.* ein Schafsgeſicht machen, fare il viso lungo, restare come uno sbalordito.

Schafskleid, *n.* pelliccia di montone.

§. *Fig.* ein Wolf in Schafskleidern, un lupo sotto la pelle d'agnello.

Schafskopf, *m.* testa di pecora.

It. *Per* Dummkopf, pecorone, castrone, minchione, babuasso. §. du Schafskopf! pecorone, pecoraccia, scioccone che sei!

Schafskópfig, *agg.* [dumm, einfältig], sciocco, babbeo, tambellone, scempiato.

Schafsmäßig, *agg.* da pecorone, come i sempliciotti.

Schafſtall, *m.* pecorile, ovile.

Schaft, *m.* (einer Lanze u. dgl.), asta. §. (eines Federkieles), gambo. §. (einer Säule), fusto, scapo, vivo, corpo. §. (des Leuchters), fusto, colonnino. §. (des Steuerruders), maschio, anima. §. (einer Nadel), fusto. §. (eines Schießgewehres), fusto, cassa.

§. *T. di Mar.* (des Schiffes), tagliamare. §. (eines Taues), capo, filo.

§. *T. de' Bot.* scapo.

§. *T. de' Cucc.* membro genitale.

§. *T. de' Magn.* (eines Schlüſſels), canna. §. (eines Stiefels), gamba, fusto.

§. *T. de' Mur.* (zwiſchen zwei Fenſtern), spalletta.

Schaftdraht, *m. T. degli Spill.* fil d'ottone.

Schäften, *v. a.* (eine Flinte u. dgl.), incassare, affustare, montare, rimontare. §. ein auf 80 Kanonen geſchäftetes Schiff, nave fornita, armata di 80 cannoni.

Schäfter, *m.* affustatore, archibugiere.

Schafthalm, *m.* } equiseto, coda
Schaftheu, *n.* } cavallina, rasperello.

Schaftleiſten, *m. T. de' Calz.* forma da stivali.

Schaftrieb, *m.* dritto di pastura.

Schaftrinne, *f.* (für den Ladeſtock), sbacchettatura.

Schaftſpiegel, *m.* [Pfeilerſpiegel], specchio posto tra due finestre.

Schäftung, *f.* l'affustare, il montare [archibugi e simili].

Schafvieh, *n.* bestiame pecorino, bestie pecorine.

Schafwaſſer, *n. T. d' Anat.* liquore, acqua dell'amnio.

Schafweide, *f.* pastura, pascolo per le pecore.

Schafwolle, *f.* lana [di pecora].

Schafzecke, *f.* zecca.

Schafzucht, *f.* il mantenere, il tirar su, l'allevare pecore; razza di pecore.

Schafzunge, *f.* lingua di pecora.

It. *T. de' Bot.* piantaggine, petacciuola. It. armaglossa.

Schagrin, *m.* zigrino.

Schahl, *m. vedi* Shawl.

Schakal, *m.* [Goldwolf], sciacal, adivo.

Schake, *f. T. degli Spill.* catenella.

It. *T. di Mar.* (einer Kette), maglia, anello.

Schäker, *m.* celiatore, uom faceto, burlevole, scherzoso, che vuol la soja, che sta sulle facezie.

2) *Fam. Per* Scherz, celia, facezia, burla, baja. §. ſeinen Schäker mit Einem haben, far la celia con alcuno, celiare, scherzar con alcuno, dargli la baja.

Schäkerei, *f.* celia, baja, burla, facezie, scherzi.

Schäkerhaft, *agg.* burlevole, faceto, celiatore, solazzevole, scherzoso, giocoso, gicheroso.

Schäkerhaft, *avv.* facetamente, scherzevolmente, solazzevolmente, per baja, per burla.

Schäkerhaftigkeit, *f.* umore faceto, giocoso; facezia, baja.

Schäkern, *v. n.* celiare, burlare, scherzare, piacevoleggiare. §. gern ſchäkern, voler la burla, la celia, la soja, il chiasso.

Schakwerk, *n. T. di Mar.* i carabottini.

Schal, *agg.* ſchales Bier, ſchaler Wein, birra, vino svanito, svaporato, stantio. §. ſchal werden, svanire, pigliare il settembrino.

§. *Fig.* ein ſchaler Spaß, una burla insipida, scipita. §. ſchaler Witz, arguzia scipita, da saputello, da zucca vuota. §. ein ſchales Gedicht, poema insulso,

scipido. §. ſchales Lob, lode insipida. §. ſchales Zeug, scipitezze, insulsaggini, freddure.

Schalbalken, *m.* piallaccio [*trave colla corteccia da una parte*].

Schalbret, *n.* piallaccio [*asse colla corteccia da una parte*].

Schälchen, *n. dim.* tazzetta, chicchera. §. ein Schälchen Kaffee trinken, prendere una tazzetta di caffè.

Schale, *f.* (an Gewächſen), corteccia, scorza, buccia. §. (von Früchten), buccia, guscio. §. (von Nüſſen, Eiern), guscio. §. die grüne Schale, mallo. §. Nüſſe aus den Schalen machen, smallare, cavare dal mallo le noci. §. (an Samen), follicolo, loppa. §. (der Kaſtanien), mallo, buccia; sansa. §. (der Eichel), alveolo. §. (der Muſcheln, Schildkröten, Schnecken, Krebſe), guscio. §. (der Auſter), guscio, nicchio. §. die Schalen (des Hirſches, Rehes, Schafes, Schweines), le unghie. §. (eines Meſſers), manico.

§. *T. di Mar.* (des Maſtes), le guance. §. (eines Buches), coperta. §. (einer Wage), gusci, piatti, coppe. §. (der Bruchſteine), scorza.

§. *Fig.* ſich bei der Schale aufhalten, non andar oltre la superficie.

2) (zum Trinken u. ſ. w.), tazza, coppa, nappo, chicchera. §. eine goldene, ſilberne Schale, una coppa d'oro, d'argento. §. aus einer Schale trinken, bere in una tazza. §. kalte Schale, *vedi* kalt.

Schalen, *v. a. T. de' Colt.* [ein Meſſer], mettere il manico ad un coltello.

Schälen, *v. a.* [Obſt], mondare, pelare. §. Nüſſe ſchälen, smallare; it. sgusciare noci. §. Bäume ſchälen, scorzare, scortecciare alberi. §. harte Eier ſchälen, sgusciare uova toste. §. ein Stück Land ſchälen, pelare un campo, toglierne le zolle. §. das Brod ſchälen, scrostare il pane, tagliarne la crosta. §. ſich ſchälen, spellarsi, sgusciarsi. §. die Haut meiner Hände u. ſ. w. ſchält ſich, mi si spellano le mani etc.

Schalenfrucht, *f.* frutto a guscio, col guscio.

Schalengehäuſe, *n.* (der Schnecken u. ſ. w.), guscio, nicchio.

Schalenhenkel, *m.* orecchia della tazza ec.

Schalenmehl, *n. T. de' Mugn.* farina di crusca, cavata dalla crusca.

Schäler, *m.* scorzatore, pelatore.

Schalfiſch, *m.* pesce testaceo, crostaceo.

Schälgang, *m. T. de' Mugn.* mulino da farricello, dell' orzo mondo.

Schalheit, *f.* (des Weins u. dgl.), avanitezza.

§. *Fig.* insipidezza, scipitezza, insulsaggine, freddura.

Schälhengſt, *m.* [Beſchäler], stallone, copritore; it. guaragno, emissario.

Schälholz, *n. T. de' Bosc.* legname scortecciato.

Schalig, *agg.* che ha guscio, buccia, scorza.

Schalk, *m.* uno scaltrito, uno smaliziato, un furbetto. §. ein durchtriebener Schalk, una putta scodata, una lancia spezzata, uno scozzonato. §. er hat den Schalk im Nacken, egli è un astutaccio, un volpone, è bagnato e cimato, egli sa di barca meazre. §. er weiß den Schalk zu verſtecken, zu verbergen, egli la sa lunga. §. warte, kleiner Schalk! aspetta, aspetta bricconcello, baroncello.

Schalkhaft, *agg.* furbetto, furbesco, cattivello, maliziosetto, smaliziato. §. ein ſchalkhaftes Mädchen, una furbetta, maliziosetta, tristarella. §. ſchalkhafte Augen, Blicke, occhi ladri, furbetti.

Schalkhaft, *avv.* furbescamente, da furbo, da cattivello.

Schalkhaftigkeit, } *f.* astuzia,
Schalkheit, } malizia, furberia, scaltrimento.

Schalksknecht, *m. T. di S. Scritt.* il servo che nascose il talento.

Schalksnarr, *m.* buffone, zanni.

Schall, *m.* suono, risonanza. §. einen Schall geben, dar, render suono, risonare. §. unter dem Schalle der Trompeten, Pauken, Glocken, allo squillo, allo squillar delle trombe, a suono de' timballi, delle campane.

Schallen, *v. n.* risonare, sonare. §. die Trompeten ſchallen, le trombe squillano. §. dies Gewölbe ſchallet, questa volta rimbomba, echeggia, risuona d'eco. §. ins Ohr ſchallen, rintronare nell' orecchio.

§. *T. de' Cacc.* das Thier ſchallet, la cerva grida.

Schallend, *part.* risuonante, squillante, sonoro §. ein ſchallendes Gelächter, scroscio di riso, riso smoderato, strepitoso. §. eine ſchallende Stimme, voce sonora. §. ein ſchallender Ort, luogo echeggiante, che fa eco, risonante d'eco.

Schallehre, *f.* l'acustica.

Schallloch, *n.* (in Glockenthürmen), spiraglio. It. (in Violinen, Guitarren u. ſ. w.), spiraglio, rosa.

Schallmeſſer, *m. T. di Mus.* ecòmetro.

Schalmei, *f.* cennamella, dolcemele.

Schalmeibläſer, } *m.* sonatore di
Schalmeier, } cennamella.

Schalmen, *v. a. T. de' Bosc.* (einen Baum), scortecciare un albero.

Schälobſt, *n.* frutte monde.

Schalohr, *n. T. de' Cavall.* cavallo che ha le orecchie troppo larghe, trojano.

Schalötte, *f.* [Aſchlauch], scalogno.

Schalſtein, *m.* pietra testacea.

Schalſtück, *n. vedi* Schalbret.

Schalten, *v. n.* [mit Einem, Etwas], disporre di una persona, cosa, farne ciò che più aggrada. §. Sie können damit ſchalten, wie Sie wollen, ella può disporne a suo beneplacito, a suo piacimento; ne faccia quel che vuole. §. Einen ſchalten und walten laſſen, lasciar ad uno le mani libere; fargli far tutto quel che vuole, gli pace e piace.

Schalthier, *n.* [animale] crostaceo, testaceo. §. die Schalthiere, i testacei.

Schaltjahr, *n.* anno bisestile, sestile.

Schaltmonat, *m.* mese intercalare; it luna cembolismo.

Schalttag, *m.* giorno intercalare.

Schaluppe, *f.* scialuppa; palischermo.

Schalwand, *f.* parete, tramezzo di assi.

Schalweide, *f. vedi* Mandelweide.

Schalwerk, *n.* argine, diga munita di panconi.

Scham, *f.* vergogna, pudore, peritanza. §. eine unzeitige, übelangebrachte Scham, vergogna male a proposito, non a tempo, nè a luogo. §. die jungfräuliche Scham, il pudor verginale. §. Scham über Etwas empfinden, vergognarsi, sentire, aver vergogna di q. c. §. vor Scham roth werden, arrossire, aver rossore di vergogna. §. weder Scham noch Schande haben, aller Scham den Kopf abgebiſſen haben, non sentire nè vergogna, nè pudore; non aver nè vergogna, nè rossore; non esser timido nè peritoso; aver tirata giù la buffa.

2) *Per* Nacktheit, nudità, le carni. §. *Fam.* ſeine Scham nicht bedecken können, non aver di che coprire le sue vergogne.

3) *Per* Schamglied, le pudende, le vergogne, le parti vergognose. §. die männliche Scham, il membro virile. §. die weibliche Scham, la vergogna, la natura delle donne.

Schamade, *f. T. mil.* chiamata. §. Schamade ſchlagen, battere la chiamata.

Schamadern, *f. pl. T. d' Anat.* vene, arterie pudende.

Schambein, *n. T. d' Anat.* osso del pube.

Schambeinmuskel, *m.* il pettineo.

Schambeule, *f.* bubbone, uncone.

Schamdrüſe, *f.* glandula inguinale.

Schämel, *m.* sgabello, predella. §. *T. di Fortif.* banchina, zoccolo. §. *T. de' Tessit.* le calcole. §. (an einer Kutſche), predellino.

Schämelbein, *n.* piede di sgabello.

Schämelchen, *n. dim.* sgabelletto, sgabellino.

Schämen, *v. n. p.* ſich ſchämen, vergognarsi, aver, sentir vergogna; arrossire. §. ſich ſeiner Herkunft, ſeiner Armuth ſchämen, vergognarsi della sua origine, della sua povertà. §. ſich vor Jemand ſchämen, vergognarsi, aver vergogna di alcuno. §. ſchäme dich vor dir ſelbſt, vergognati, abbi vergogna di te stesso. §. ſich wegen Etwas, über Etwas ſchämen, vergognarsi, aver vergogna di q. c. §. ſchämſt du dich deſſen nicht? e non te ne vergogni? non ne hai vergogna, rossore? §. pfui, ſchäme dich! eh! [via], vergognati! §. ſchämen Sie ſich nicht, ... e non si vergogna di....

Schamgegend, *f.* la region del pube.

Schamglied, *n.* le parti pudende, le vergogne; la parte vergognosa. §. *T. d' Arald.* ein Löwe, deſſen Schamglied zu ſehen iſt, leone infamato.

Schamhaare, *n. pl.* peli delle vergogne. It. (im Scherz), boschetto.

Schamhaft, *agg.* vergognoso, verecondo, pudico, peritoso. §. ein ſchamhaftes Mädchen, zitella, fanciulla pudica, vergognosetta, candida. §. ſchamhafte Ohren, orecchi casti.

Schamhaft, *avv.* vergognosamente, pudicamente, con verecondia.

Schamhaftigkeit, *f.* pudore, verecondia; peritanza.

Schamhügel, *m. T. d'Anat.* monte peloso, di Venere.

Schámig, *agg. Voce poet., vedi* verſchámt.

Schamkraut, *n. T. de' Bot.* [Hundsmelde], vulvaria.

Schamlefzen, *f. pl.* (die äußeren), i labbri della vergogna. §. (die inneren), le ninfe.

Schamleiſte, *f.* [Damm], perineo.

Schámlos, *agg.* impudente, disonesto, svergognato, sfacciato, sfrontato. §. ein ſchámloſes Weib, donna impudica, che ha perduto ogni pudore, sfacciata. §. ein ſchámloſes Betragen, comportamento impudente, sfacciato. §. ſchámloſe Reden, discorsi impudenti, svergognati, sfacciati, inverecondi.

Schámlos, *avv.* senza vergogna, senza pudore, impudicamente, impudentemente, sfacciatamente, sfrontatamente. §. ganz ſchámlos ſein, essere senza verun freno di vergogna, essere impudentissimo, aver faccia tosta, incallita, di bronzo.

Schámloſigkeit, *f.* svergognatezza, impudenza, sfrontatezza, sfacciataggine.

Schampflanze, *f.* sensitiva, mimosa pudica; it. echinomone.

Schámroth, *agg.* e *avv.* rosso di, per la vergogna, di verecondia; coperto di rossore, arrossito. §. (aus Blédigkeit), verecondo, peritoso. §. ſchámroth máchen, far arrossire, svergognare. §. ſchámroth werden, arrossire, tingersi in volto [di vergogna, di pudore]. It. (aus Blédigkeit), peritarsi.

Schámröthe, *f.* rossore, vergogna, erubescenza.

Schamſeite, *f. T. d'Anat.* anguinaja.

Schamtheile, *m. pl.* le parti vergognose, le vergogne.

Schamzúngleín, *n. T. d'Anat* [Kitzler], la clitoride.

Schándbalg, *m.* [Baſtard], bastardo. It. bagascia, scrofaccia, carogna infame.

Schándbar, *agg. vedi* ſchándlich.

Schándbild, *n.* immagine, figura, stampa, quadro osceno.

Schándbube, *m.* bardassa, bagascione.

Schánddeckel, *m. Fig.* coperchiello, manto della vergogna, dell' infamia, dell' ignominia.

Schánddirne, *f.* bagascia.

Schánde, *f.* vergogna, onta, disonore, infamia, ignominia, obbrobrio, vituperio, scorno, smacco. §. Einem zur Schánde gereichen, tornare, ridondare ad onta, a vituperio, a scorno, ad infamia. §. es iſt eine Schánde für einen Soldaten, zu fliehen, il fuggire pel soldato è onta, infamia. §. es für eine Schánde halten, tenerla a vergogna, averla per disonore, riputarla ad onta, ad infamia. §. ſie hält es für eine Schánde, mit ihm zu ſprechen, ella lo tiene a vergogna, si reca a disonore di discorrere con lui. §. ſeine eigne Schánde offenbaren, palesare la sua propria vergogna. §. dies macht ihm Schánde, questo gli reca vituperio, disonore, infamia. §. Schánde einlegen, davontragen, acquistarsi, riportare disonore, infamia; tornare con le trombe nel sacco. §. Sie werden nur Schánde davon haben, non ne riporterete che vergogna, disonore, scorno. §. ſeinen Eltern Schánde máchen, far vergogna, disonore a' suoi parenti. §. Armuth iſt keine Schánde, povertà non disonora; non è uno sfregio l'esser povero. §. mit Schánde bedeckt, confuso e scornato. §. Einem eine Schánde anthun, fare un affronto ad alcuno, fargli scorno, villania. §. ein Mádchen in Schánde bringen, disonorare, stuprare una fanciulla, torle l'onore. §. er hat ſeine Schánde an dieſem jungen Menn erzogen, non ne ha ricavato, tratto che vergogna, scorno, nell' educazione di questo giovane. §. ich bekenne es zu meiner Schánde, lo confesso con, a mia vergogna. §. zur Schánde des Menſchengeſchlechts, per vergogna, in disonore del genere umano. §. zu Schánden werden, restare svergognato, coperto d'obbrobrio, d'ignominia. §. Einen zu Schánden máchen, svergognare uno, coprirlo d'ignominia, metterlo al fondo. §. es iſt eine Schánde, ſo zu ſprechen, è una vergogna di parlare in tal modo. §. Etwas Schánde halber thun, fare qualche cosa per tema di vergogna, per evitarla. §. ſeine Schánde nicht bedecken können, non aver di che coprire le sue vergogne. §. mit einer Weibsperſon Schánde treiben, far la brutta cosa, aver commercio illecito con una donna. §. Pfui, der Schánde! oh! che vergogna! oh, vituperio!

2) *Fam.* Etwas zu Schánden máchen, guastare, conciar male, disfare, disformare, rovinare, mandar a male q. c. §. Einen zu Schánden prügeln, conciare uno a furia di bastone, di bastonate, stropiarlo. §. ein Pferd zu Schánden reiten, strapazzare, rifinire, spossare un cavallo [a forza di cavalcare]. §. ſich zu Schánden arbeiten, dare in cattiva salute, perdere, rovinare la sua salute, consumarsi a forza di lavorare. §. zu Schánden gehen, andar in rovina, in perdimento.

Schánden, *v. a.* [verunſtalten, verletzen], disformare, sfigurare; deturpare, guastare. §. Einem das Geſicht ſchánden, sfigurare, disfigurare uno. §. dieſer Hieb ſchándet ſein Geſicht, questo sberlesso sfigura, disforma il suo volto. §. eine Bildſáule ſchánden, disformare, deformare una statua, guastarne la forma, la bellezza. §. einen Baum ſchánden, danneggiare, guastare un albero.

§. *Fam.* einen Braten ſchánden, guastare l'arrosto, tagliarlo male, intaccarlo tutto.

§. *Fig.* Einen ſchánden, disonorare, svergognare, infamare, adontare alcuno, coprirlo d'ignominia, d'obbrobrio. §. ſeinen guten Namen ſchánden, disonorare il suo buon nome, prostituire la sua buona fama. §. den Sabbat ſchánden, profanare il sabato. §. heilige Dinge ſchánden, profanare cose sacre. §. Armuth ſchándet nicht, povertà non disonora, non è uno sfregio esser povero. §. ein Frauenzimmer ſchánden, violare, stuprare una donna. §. einen Knaben ſchánden, commettere pederastia. §. ſich ſelbſt ſchánden, corrompersi, masturbarsi, commettere onania.

Schándend, *part. att.* infamante, che reca infamia, vituperoso, ignominioso.

Schánder, *m.* svergognatore; infamatore, vituperatore. §. (heiliger Dinge), profanatore. §. (der Geſetze, Rechte), violatore. §. (von Sachen), guastatore, disformatore, deturpatore. §. (eines Mádchens), stupratore, violatore.

Schándfleck, *m. Fig.* macchia, nota d'infamia; obbrobrio, ignominia. §. er iſt ein Schándfleck ſeiner Familie, egli è il disonore, lo scorno, il vituperio della sua famiglia. §. Einem einen Schándfleck anhángen, macchiare altrui d'infamia.

Schándgebot, *n. Fam.* offerta vergognosa, che fa paura.

Schándgedicht, *n.* poesia oscena, priapea.

Schándgeld, *n. Fam.* danaro che grida vergogna, vendetta; prezzo d'infamia.

2) *vedi* Spottgeld.

Schándgemálde, *n.* pittura oscena.

Schándhure, *f. Voce bassa*, puttanaccia, bagascia, cantoniera, scrofaccia.

Schándkauf, *m. Fam.* compra a vil prezzo, a prezzo ridicolo.

Schándleben, *n.* vita vergognosa, infame, ignominiosa.

Schándlich, *agg.* vergognoso, vituperevole, vituperoso, ignominioso, turpe, infame, disonesto, obbrobrioso. §. ein ſchándlicher Menſch, persona infame. §. ein ſchándliches Betragen, eine ſchándliche Aufführung, comportamento indegno, maniere infami, condotta vituperosa, ignominiosa. §. eine ſchándliche Handlung, azione infame, vituperosa, obbrobriosa. §. ein ſchándliches Gewerbe, mestiere infame, ignominioso. §. ſchándliche Reden, parole oscene, disoneste, vituperevoli. §. ein ſchándlicher Tod, morte infame, ignominiosa. §. das iſt ja ein ſchándlicher Tod! che morte orrenda! §. auf eine ſchándliche Art ſterben, morire ignominiosamente, d'un modo orrendo. §. ein ſchándliches Leben führen, menare una vita infame, vergognosa. §. ſchándlicher Geiz, avarizia infame, vergognosa. §. eine ſchándliche Gewohnheit, abito, abitudine abominevole, esecrabile.

2) *Per* häßlich, entſtellt, difforme, sfigurato. §. ein ſchándliches Geſicht, brutta faccia; volto abbominevole, esecrabile, difforme.

Schándlich, *avv.* vergognosamente, vituperosamente, infamemente, disonoratamente. §. ſchándlich handeln, agire, operare d'un modo infame, disonorante. §. ſchándlich leben, vivere dissolutamente, infamemente, disonoratamente. §. Einen ſchándlich verlaſſen, verrathen, abbandonare, tradire uno indegnamente. §. ſich ſchándlich betrügen, ingannarsi a partito. §. Einen ſchándlich zurichten, conciar male alcuno, conciarlo pel di delle feste.

Schándlichkeit, *f.* infamia, turpitudine.

Schándlied, *n.* canzone oscena, disonesta; canzonaccia.

Schándlohn, *m. vedi* Schándgeld.

Schándlúge, *f.* bugia infame.

Schándlúgner, *m.* bugiardo infame, sfacciato, impudente.

Schándmahl, *n.* segno, macchia, nota d'infamia.

Schándmaul, *n. Voce bassa*, lingua maledica; cattiva, mala lingua, lingua tabana. §. ein Schándmaul haben,

essere uno sboccato, aver una lingua che taglia e cuce.

Schandort, *m.* luogo infame; postribolo.

Schandpfahl, *m.* [Pranger], gogna, berlina.

Schandrede, *f.* discorso infame. §. Schandreden, discorsi laidi, osceni, disonesti, vituperosi.

Schandsäule, *f.* colonna infamatoria.

Schandschrift, *f.* *vedi* Schmähschrift.

Schandthat, *f.* azione infame, vituperosa, obbrobriosa.

Schändung, *f.* (der Ehre), diffamazione, disonoramento. §. (heiliger Dinge), profanazione. §. (der Gesetze), infrazione, violazione, prostituzione. §. (eines Frauenzimmers), stupro, violazione, prostituzione.

Schandvolk, *n.* gente, popolaccio, razza infame, marinaglia.

Schandwinkel, *m.* postribolo.

Schandworte, *n. pl.* parole oscene, disoneste, laide, it. vituperevoli.

Schäne, *f. pl.* vinchi, vermene [da far panieri].

Schank, *m.* (von Bier, Wein), vendita a minuto.

§. einen freien Schank haben, aver il diritto di vendere a minuto vino, birra ec.

Schanker, *m.* *Voce franc.* ulcere venerea.

Schanzarbeit, *f.* lavori di [alle] fortificazioni.

Schanzarbeiter, *m.* picconajo, marrajuolo, guastatore, lavoratore.

Schanzdecke, *f.* *T. di Mar.* bastinga.

Schanze, *f.* *T. di Giuoco*, giuoco di partito, di fortuna. §. auf seine Schanze sehen, badare al suo giuoco.

It. *Fig.* badare a' fatti suoi, a quel che si fa, alle proprie faccende. §. die Schanze verſehen, rimaner deluso, ingannato, pigliare un granchio. §. seine Schanze bewachen, stare sull' avviso, aver gli occhi alla penna.

§. *Fig.* Etwas, Alles in die Schanze ſchlagen, mettere a risico, a zara, arrischiare q. c., tutto. §. sein Leben in die Schanze ſchlagen, arrischiare, esporre la sua vita, metterla a partito, a sbaraglio, a manifesto pericolo.

2) *T. di Fortif.* forte, riparo, parata. §. eine Schanze aufwerfen, piantare un forte. §. eine kleine Schanze, un fortino. §. er wurde auf die Schanze geſchickt, venne mandato, condannato ai lavori pubblici, forzati.

Schanzen, *v. n.* trincierare, fare, piantare forti, ripari; lavorare alle fortificazioni.

§. *Fig. Fam.* travagliare; lavorare a mazza e stanga.

Schanzer, **Schanzgräber**, *m.* picconajo, marrajuolo, lavoratore, guastatore.

Schanzkleid, *n.* *T. di Mar.* pavese. §. (auf Galeeren), pavesata. §. (auf dem großen Ocean), palizzata.

§. *Per* Schanzdecke, bastinga, impagliettatura.

Schanzkorb, *m.* gabbione, cestone, fascina.

§. durch Schanzkörbe decken, riparare con fascine, con gabbioni.

Schanzkrone, *f.* *T. stor.* corona vallaria.

Schanzkunſt, *f.* arte delle fortificazioni; ercotettonica.

Schanzläufer, *m.* *T. di Mar.* cappotto.

Schanzpfahl, *m.* [Palliſade], palizzata.

Schanzung, *f.* trincieramento, il trincierare.

Schanzzeug, *n.* ordigni, strumenti de' marrajuoli.

Schar, *f.* schiera, truppa, turba, frotta, torma. §. in Scharen, a schiere, a torme, in frotta. §. eine auserleſene Schar [Truppen], truppe scelte, fior di milizia. §. die römiſchen Scharen, le legioni Romane. §. die Schar der Muſen, il coro delle Muse. §. die himmliſchen Scharen, le schiere angeliche, il coro degli angeli.

§. *T. de' Cacc.* *vedi* Rudel.

Scharbaum, *m.* (am Pfluge), stiva.

Scharbe, *f.* [Waſſerrabe], corvo d'acqua.

Scharbebret, *n.* sminuzzatojo [*asse con ferro tagliente da sminuzzare cavoli, citriuoli e simili*].

Scharbemeſſer, *n.* sminuzzatojo, coltello, ferro da sminuzzare.

Scharben, *v. a.* (Kohl u. dgl.), sminuzzare, minuzzare.

Scharbock, *m.* *T. de' Med.* scorbuto. §. ein Mittel gegen den Scharbock, rimedio antiscorbutico.

Scharbockig, *agg.* scorbutico.

Scharbocksheil, **Scharbockskraut**, *n.* erba antiscorbutica, coclearia.

Scharde, *f.* lima, sogliola.

Schäre, *f.* *vedi* Schere.

Scharen, *v. a.* schierare, adunare. §. ſich ſcharen, adunarsi, schierarsi.

Scharenweiſe, *avv.* a schiere, a torma, in frotta.

Scharf, *agg.* acuto, aguzzo, tagliente, affilato; it. puntuto, pungente. §. ein ſcharfes Meſſer, coltello ben affilato, tagliente. §. ſcharfe Waffen, armi taglienti, affilate. §. eine ſcharfe Schneide, filo tagliente. §. eine ſcharfe Spitze, punta acuta, aguzza. §. eine ſcharfe Kante, canto vivo. §. ein ſcharfer Winkel, angolo acuto.

§. *T. de' Bot.* (von Pflanzen), scabro, scabroso.

2) *Fig.* acre, piccante, pizzicante; it. aspro, rigido, severo. §. ein ſcharfer Geſchmack, sapore acre, pizzicante. §. ſcharfer Senf, Rettig, Käſe, senape, rafano, cacio forte, piccante, sappiente. §. ſcharfer Eſſig, aceto forte. §. ſcharfe Lauge, liscia forte; rannata. §. ſcharfe Säfte, umori acri, peccanti. §. eine ſcharfe Feuchtigkeit, liquore, umore corrosivo. §. ein ſcharfer Wind, vento acuto, penetrante, aspro, rigido.

§. Einen in ſcharfer Zucht halten, tenere uno in rigore, sotto rigida disciplina. §. Einem einen ſcharfen Verweis geben, fare ad uno una severa riprensione, dargli un bel rabbuffo. §. ſcharfe Nachfrage halten, far rigorose ricerche, diligenti perquisizioni. §. ein ſcharfer Befehl, ordine severo, espresso. §. ſcharfe Strafe, Züchtigung, pena, castigazione rigida, severa, aspra. §. die ſcharfe Frage, la tortura. §. ein ſcharfer Schuß, tiro, sparo a palla.

3) ein ſcharfes Geſicht, vista acuta. §. ein ſcharfes Gehör, udito acuto, orecchio fino. §. ein ſcharfer Blick, sguardo penetrante. §. ein ſcharfer Verſtand, ingegno acuto, penetrativo, perspicace. §. ſcharfes Gedächtniß, memoria felice. §. ein ſcharfer Ton, tuono, suono acuto, penetrante. §. der ſcharfe Accent, l'accento acuto.

Scharf, *avv.* acuto, tagliente. §. ſcharf machen, aguzzare, affilare. §. ſcharf ſchneiden, tagliar bene, essere tagliente. §. ſcharf geſchliffen, ben affilato. §. ſcharf behauen, squadrare. §. ein Pferd ſcharf beſchlagen, ferrare un cavallo a ghiaccio. §. ein ſcharf gebautes Schiff, nave con la chiglia tagliente. §. ſcharf ſchmecken, aver un sapore acre, fortigno, aspro. §. ſcharf geſalzen, ben salato, molto salato. §. Krebſe müſſen ſcharf geſalzen werden, i gamberi vogliono molto sale.

§. *Fig.* rigorosamente, con rigore, severamente. §. Einen ſcharf behandeln, trattare uno severamente, con rigore. §. ſcharf beſtrafen, punire severamente, rigorosamente. §. es ſcharf nehmen, prenderla rigorosamente, con rigore, alla lettera. §. Einen ſcharf bewachen, guardare, custodir un prigione strettamente, rigorosamente, con rigore, a vista. §. einen Verbrecher ſcharf ſchließen, mettere stretto ne' ferri, ne' ceppi un malfattore.

2) ſcharf ſehen, hören, aver la vista acuta, l'udito, l'orecchio fino, sottile. §. Einen ſcharf anſehen, fissare uno, riguardarlo fissamente. §. ſcharf denken, pensare con acutezza, fondatamente. §. ſcharf ſchreiben, reden, scrivere, parlare agramente, mordacemente, in modo pungente.

3) ſcharf gehen, fahren, andare molto presto, con velocità. §. es ging daſelbſt ſcharf her, la mischia fu ben calda. §. ſcharf laden, caricare a palla. §. ſcharf ſchießen, tirare a palla.

Scharf, *n.* *T. di Mar.* stella.

Scharfbauch, *m.* pancia aguzza, acuminata.

Scharfblick, *m.* sguardo penetrante.

It. *Fig.* acume, penetrazione, perspicacità.

Schärfe, *f.* (eines Meſſers, einer Klinge), filo tagliente, taglio acuto. §. ein Hieb mit der Schärfe des Degens, un fendente. §. durch die Schärfe des Schwertes fallen, cadere, venire ucciso dal taglio delle spade, sotto l'acciaro del nemico, sotto 'l nemico acciaro. §. (eines Ufers), canto vivo. §. (des Schiedswaſſers), forza. §. (der Lauge), forza. §. (des Eſſigs, Senfes), asprezza, forza, fortezza. §. (der Säfte), acrimonia. §. §. angenehme Schärfe des Weines, il frizzante del vino.

§. *T. de' Mugn.* einem Mühlſteine die Schärfe geben, scarpellare una macina.

§. *Fig.* (des Verſtandes), acutezza, sottigliezza, penetrazione, perspicacità. §. (des Gedächtniſſes), la sicurezza della memoria. §. man bewundert die Schärfe ſeines Gedächtniſſes, è mirabile qual felice memoria ha colui. §. (der Sinne), acutezza. §. (des Richters), rigore, rigidezza,

severità. §. Schärfe anwenden, usar rigore. §. mit der größten Schärfe verfahren, procedere col massimo rigore. §. einen Verbrecher mit der Schärfe angreifen, dar la tortura ad un malfattore.

Scharfeckig, *agg.* acutangolo.

Schärfen, *v. a.* (Messer u. dgl.), aguzzare, affilare, arrotare, acuire, dar il filo. §. eine Säge schärfen, limare, aguzzare i denti d'una sega. §. ein Pferd schärfen, ferrare a ghiaccio un cavallo. §. eine Feder, einen Bleistift schärfen, appuntare, aguzzare una penna, un lapis. §. Mühlsteine schärfen, scarpellare macine. §. *Fig.* diese Uebungen schärfen die Sinne, tali esercizj rendono vieppiù squisiti i sensi. §. die Eßlust schärfen, stuzzicare, aguzzare l'appetito. §. einen Schmerz schärfen, render più acerbo il dolore, inasprirlo, acerbirlo. §. die Strafe schärfen, aggravare, aumentare la pena, renderla più grave. §. einen Befehl schärfen, dare ordini più rigidi, rigorosi. §. ein geschärfter Befehl, ordine rigoroso, più rigido. §. den Ton schärfen, pronunziare più forte. §. das geschärfte Tonzeichen, l'accento acuto.

2) sich an Etwas schärfen, scorticarsi; scalfirsi la pelle.

§. *T. de' Leg. di Libr.* das Leder schärfen, pareggiare.

Schärfhobel, *m. T. de' Legn.* pialla piana.

Scharfkantig, *agg.* col canto vivo.

Scharfkraut, *n.* asperuggine.

Schärflich, *agg. vedi* scharf. It. *dim.*

Schärfling, *m. vedi* Stichling.

Scharfrandig, *agg. vedi* scharfkantig.

Scharfrichter, *m.* carnefice, esecutore di giustizia, boja, giustiziere; it. manigoldo.

Scharfrichteramt, *n.* ufficio di giustiziere.

Scharfrichterei, *f.* mestiere di boja. It. la casa del boja.

Scharfrichterin, *f.* bojessa; moglie del boja.

Scharfschneidig, *agg.* ben tagliente; taglientissimo, ben affilato.

Scharfschuß, *m.* tiro, sparo a palla.

Scharfschütz, } *m.* cacciatore che
Scharfschütze, } si serve d'archibugio rigato.

It. *T. mil.* scoppiettiere.

2) cacciatore che non falla colpo.

Scharfschützencorps, *n. T. mil.* scoppietteria.

Scharfsichtig, *agg.* di vista acuta, che ha la vista acuta.

It. *Fig.* perspicace, penetrativo, d'ingegno acuto, sottile.

Scharfsichtig, *avv. Fig.* perspicacemente, con penetrazione.

Scharfsichtigkeit, *f.* vista acuta.

It. *Fig.* perspicacia, perspicacità, acutezza d'ingegno, penetrazione.

Scharfsinn, *m.* acutezza d'ingegno, arguzia, argutezza, perspicacità.

Scharfsinnig, *agg.* che ha i sensi acuti, sottili.

§. *Fig.* ein scharfsinniger Denker, pensatore arguto, perspicace. §. ein scharfsinniger Mann, uomo perspicace, d'ingegno acuto, di gran penetrazione.

Scharfsinnig, *avv.* acutamente, argutamente, ingegnosamente, perspicacemente, con penetrazione.

Scharfsinnigkeit, *f. vedi* Scharfsinn.

Scharfspitzig, *agg.* puntuto, di punta acuta.

Schärfstein, *m. T. de' Leg. di Libr.* pietra da pareggiare.

Schärfung, *f.* aguzzamento, affilamento, affilatura, assottigliamento. §. (des Verstandes), assottigliamento dell' ingegno.

Scharfwinkelig, *agg.* acutangolo.

Scharfzackig, *agg.* di denti, di rebbi acuti.

Schargang, *m. T. de' Min.* filone che segue il suo corso fra i venti cardinali; it. filone che va a raggiungere il suo principale.

Schärge, *m. vedi* Scherge.

Scharlach, *m.* scarlatto, scarlattino. It. einige Ellen Scharlach, alcune braccia di [panno] scarlatto.

Scharlachbaum, *m.* elce, leccio.

Scharlachbeere, *f.* chermes, chermisi, grana di chermisi.

Scharlachblume, *f.* fiore scarlatto, licnide di Calcedonia.

Scharlachen, *agg.* scarlatto, scarlattino; di scarlatto.

Scharlachfarbe, *f.* colore di scarlatto; chermisino, color chermisi.

Scharlachfarben, *agg.* scarlatto, chermisino.

Scharlachfärber, *m.* tintore in chermisi, di panno scarlatto.

Scharlachfärberei, *f.* tintoria di scarlatto.

Scharlachfarbig, *agg. vedi* scharlachfarben.

Scharlachfieber, *n.* febbre scarlattina.

Scharlachkleid, *n.* abito [di] scarlatto, scarlattino.

Scharlachkorn, *n. vedi* Scharlachbeere.

Scharlachkraut, *n. vedi* Scharlei.

Scharlachlaus, *f.* chermes, cocciniglia di nopale.

Scharlachlilie, *f.* amarillide.

Scharlachroth, *agg.* rosso scarlatto, scarlatto, chermisi.

Scharlachröthe, *f.* il rosso scarlatto, chermisino.

Scharlachtuch, *n.* [panno] scarlatto.

Scharlachzeug, *n.* stoffa, drappo scarlatto.

Scharlei, *m. T. de' Bot.* schiarea, menta greca.

Scharmützel, *n. T. mil.* scaramuccia.

Scharmützeln, } *v. n.* scaramucciare, fare scara-
Scharmützren, } muccie.

It. *Fig.* disputare, contrastare.

Scharnier, *n.* cerniera.

Scharnierband, *n.* bandella a cerniera.

Schärpe, *f.* [Feldbinde], ciarpa.

Scharpie, *f. T. de' Chir.* filaccia, filaccica, gli sfili. §. Scharpie zupfen, fare sfili, filacce.

Scharre, *f.* rastiatojo, rastiera, raspa. §. (des Backtroges), radimadia. §. (der Schornsteinfeger), rastiatojo.

Scharreisen, *n.* rastiatojo.

Scharren, *v. n.* rastiare, raschiare. §. mit den Füßen scharren, scalpitare, far scalpiccio. §. das Pferd scharret, il cavallo raspa, razza, zappa. §. die Hühner scharren, le galline razzolano. §. (vom Dache), scavare la terra.

2) *v. a. p. e.* ein Loch in die Erde scharren, scavare, fare un buco nella terra. §. Etwas in die Erde scharren, sotterrare, nascondere sotto terra q. c. §. Geld scharren, accumulare danari. §. die Gänge im Garten scharren, nettare, rastiare i viali.

Scharrer, *m.* rastiatore.

Scharsche, *f. vedi* Sarsche.

Scharschmied, *m.* fabbro ferrajo; ferrajo.

Scharstock, *m.* zeppa.

Scharte, *f.* (in Messern u. dgl.), tacca, dente. §. Scharten in ein Messer machen, far tacche in un coltello.

§. *Fig.* eine Scharte auswetzen, riparare il danno, farlo dimenticare.

§. *T. de' Magn.* (am Schlüsselbarte), ingegni.

§. *T. di Fortif. vedi* Schießscharte.

2) *T. de' Bot.* serratola, cerretta.

Scharteke, *f.* (altes, schlechtes Buch), scartabello; libraccio da nulla.

Schartendistel, *f.* cardo.

Schartenkraut, *n.* astero, asteroide.

Schartenzeile, *f. T. di Fortif.* merlone.

Schartig, *agg.* intaccato, che ha tacche, denti.

§. *Prov.* allzuscharf macht schartig, chi troppo s'assottiglia, si scavezza.

Scharwache, *f.* sbirraglia, pattuglia.

Scharwächter, *m.* sbirro.

Scharwerk, *n.* [Frohne], lavoro tributario, servitù.

§. *T. de' Mur.* e *Carp.* lavoro fatto nelle ore di riposo, a ore avanzate.

Scharwerken, *v. n.* [frohnen], lavorare, travagliare pel signore. It. lavorare a ore avanzate, nell' ore di riposo.

Schatten, *m.* ombra. §. einen Schatten werfen, geben, gettare, dare, fare ombra; adombrare. §. der kühle Schatten der Bäume, il rezzo. §. im kühlen Schatten sitzen, sedere al rezzo.

§. *poet.* die grünen Schatten, le verdi ombre. §. der feuchte Schatten (der dem Wachsthum schadet), uggia.

§. *Fig.* nach dem Schatten greifen, prendere l'ombra pel corpo, l'apparenza per la realtà. §. vor seinem eignen Schatten fliehn, aver paura dell' ombra propria. §. er folgt ihm wie sein Schatten, lo segue, persegue come l'ombra del suo corpo. §. wie ein Schatten vergehen, andarsi dileguando come un' ombra. §. vergehen wie ein Schatten, struggersi come ghiaccio, neve al sole; diventare un' ombra. §. keinen Schatten von Hoffnung mehr haben, non aver più ombra di speranza. §. sie ist nur ein Schatten von dem, was sie war, non è più che l'ombra di quel che era. §. Etwas in den Schatten stellen, mettere all' ombra; porre al rezzo.

§. *Fig.* in den Schatten treten, venire eclissato, essere offuscato, posto in obblio.

§. *poet.* die Schatten der Nacht, des

Todes, le ombre della notte, della morte. §. die bleichen, leeren Schatten, le pallide ombre, le ombre vane, le anime de' morti, i simulacri. §. das Reich der Schatten, il regno delle pallide ombre, i regni huj. §. Virgils Schatten erſchien ihm, l'ombra di Virgilio gli apparve.

§. *T. de' Pitt.* (in Gemälden), ombra, scuro. §. ſtarker, tiefer, ſchwacher Schatten, ombre, ombreggiamenti forti, gagliardi, cupi, deboli, pallidi, languidi. §. die Haltung der Lichter und Schatten, i chiariscuri. §. mit tiefen Schatten malen, affocalistiare.

2) *Per* Schutz, Schirm, ombra, favore, protezione.

Schatten, *v. n.* ombreggiare, dare ombra.

2) *v. a. vedi* ſchattiren.

Schattenbild, *n. Fig.* ombra, ombra vana, fantasma, chimera.

Schattenfiſch, *m. T. de' Nat.* [Umber], pesce ombrina.

Schattenfürſt, *m.* il principe delle tenebre.

Schattengang, *m.* viale ombroso.

Schattenhut, *m.* cappello a falde larghe che fa grand' ombra.

Schattenkraut, *n. T. de' Bot.* triantala.

Schattenland, *n. vedi* Schattenreich.

Schattenlinie, *f. T. de' Pitt.* linea, schizzo d'ombra.

Schattenlos, *agg.* senz' ombra, mancante, privo d'ombra.

Schattenmaſſe, *f. T. de' Pitt.* gruppo d'ombre.

Schattenreich, *agg.* ombrosissimo, che ha molt' ombra.

Schattenreich, *n. poet.* il regno delle pallide ombre.

Schattenrichter, *m. vedi* Höllenrichter.

Schattenriß, *m.* i contorni [d'una figura ec.].

Schattenſcheu, *agg.* (von Pferden), ombroso.

Schattenſeite, *f.* (eines Gebäudes), lato posto a bacio.

Schattenſpiel, *m.* giuoco delle ombre, fantasmagoria, lanterna magica.

Schattenuhr, *f.* orologio solare, sciaterico.

Schattenvoll, *agg.* ombroso.

Schattenweg, *m. vedi* Schattengang.

Schattenwerk, *n.* ombre, simulacri. It. *Fig.* cose vane.

Schattenweſen, *n.* ente immaginario.

Schattenzeiger, *m.* (an Sonnenuhren), indice dell' orologio solare.

Schätter, *m. vedi* Schetter.

Schattig, *agg.* ombroso, ombreggiato. §. ein ſchattiger Ort, luogo ombroso. It. (zugleich feucht), uggioso. It. (an der Nordſeite), posto a bacio.

Schattiren, *v. a. T. de' Pitt.* ombreggiare, adombrare.

§. *T. de' Tint.* impiumare.

Schattirt, *part.* ombreggiato, adombrato.

Schattirung, *f.* ombreggiamento; It. gradazione de' colori.

§. *T. de' Tint.* impiumo.

§. *T. degl' Intagl.* tratti incrociati.

Schatulle, *f.* cassetta, cassettino, forzierino, forzieretto. §. die königliche, fürſtliche Schatulle, tesoro privato del re, del principe.

Schatullengelder, *n. pl.* denaro del tesoro privato d'un re, d'un principe.

Schatz, *m.* tesoro. §. Schätze ſammeln, accumulare, ammassare tesori; tesorizzare. §. Schätze haben, avere, possedere tesori, essere straricco. §. einen Schatz vergraben, sotterrare un tesoro. §. einen Schatz finden, trovare un tesoro. §. einen Schatz heben, cavare un tesoro. §. der öffentliche Schatz, l'erario, il tesoro pubblico. §. der königliche, fürſtliche Schatz, il tesoro regio, del principe.

§. *Fig.* ein wahrer Freund iſt ein großer Schatz, un vero amico è un gran tesoro. §. Geſundheit iſt der größte Schatz, la salute è il migliore di tutti i beni. §. einen Schatz von Kenntniſſen beſitzen, essere un' arca di scienza.

§. *Fam.* mein Schatz! cuor mio! anima mia! vita mia! §. einen Schatz haben, aver un innamorato.

2) *Per* Abgabe, dazio, imposta.

Schatzamt, *n. vedi* Schatzkammer.

Schatzbar, *agg.* [ſteuerpflichtig], soggetto alle imposte.

Schätzbar, *agg.* stimabile, pregevole, apprezzabile; degno di stima. §. ſchätzbare Eigenſchaften, qualità stimabili, pregevoli.

Schätzbar, *avv.* stimabilmente, pregevolmente.

Schätzbarkeit, *f.* stimabilità, pregiabilità.

Schätzchen, *n. dim.* tesoretto, piccolo tesoro. §. mein Schätzchen! cuor mio dolce! mia carina! §. ein Schätzchen, un' innamorata, la bella.

Schatzen, *v. a.* [Abgaben auflegen], imporre tasse, contribuzioni.

2) *v. n.* pagare l'imposte, le tasse.

Schätzen, *v. a.* [taxiren], stimare, tassare, valutare, apprezzare; it. far [gran] conto. §. Fleiſch, Brod u. dgl. ſchätzen, tassare la carne, il pane ec. §. wie hoch ſchätzen Sie dieſen Ring? quanto stimate, valutate, credete che valga quest' anello. §. Alle ſchätzen ihn reich, tutti lo credono ricco, lo tengono per ricco. §. Sie ſchätzen dies zu niedrig, ella lo valuta, lo stima troppo poco. §. ich habe meine Güter ſchätzen laſſen, ho fatto stimare i, ho fatto far la stima dei miei poderi. §. wie alt ſchätzen Sie ihn, quanti anni gli date, credete ch' egli abbia.

§. ich ſchätze es für eine Ehre, me lo reco ad onore, me ne stimo onorato. §. ſich glücklich ſchätzen, stimarsi felice.

2) *Per* hochſchätzen, achten, stimare, fare stima, tenere in pregio, pregiare, far gran conto. §. ich ſchätze ihn ſehr, io lo stimo molto, lo pregio altamente. §. man würde ihn noch mehr ſchätzen, wenn..... si stimerebbe tanto maggiormente, se..... §. ſich ſelbſt ſchätzen, stimarsi, aver stima di se stesso. §. man ſchätzt ſeine Redlichkeit, si fa gran conto di, si stima la sua probità. §. mein geſchätzter Freund! stimatissimo amico.

Schätzenswerth, } *agg.* degno
Schätzenswürdig, } di stima, di pregio; stimabile, pregevole, pregiabile.

Schätzer, *m.* [Taxator], stimatore, estimatore.

Schatzfrei, *agg.* immunito, esente da tasse, contribuzioni.

Schatzfreiheit, *f.* immunità dalle tasse, contribuzioni.

Schatzgeld, *n.* imposizione, tassa, imposto.

Schatzgräber, *m.* cavatesori.

Schatzgräberei, *f.* il cavare, il disotterrare tesori.

Schatzgut, *n.* podere soggetto all' imposte, alle contribuzioni.

Schatzkammer, *f.* tesoreria, tesoro, erario.

Schatzkaſten, *m.* [Geldkaſten], cassa, cassetta, forziere.

Schatzkäſtchen, } *n. dim.* cassetti-
Schatzkäſtlein, } no, forzierino.

Schatzmeiſter, *m.* tesoriere.

Schatzmeiſteramt, *n.* uffizio del tesoriere; tesoreria.

Schatzmeiſterei, *f.* tesoreria.

Schatzpflichtig, *agg.* sottoposto all' imposizioni, ai dazi.

Schatzung, *f.* tassa, imposta, imposizione, contribuzione. §. eine Schatzung ausſchreiben, fare, mettere un' imposta. §. die Schatzung entrichten, pagare l'imposta, la tassa.

Schätzung, *f.* [Taxirung], stima, estimo, stimazione, estimazione.

2) *Per* Achtung, stima, pregio, considerazione.

Schatzungsanſchlag, *m.* ripartizione dell' imposte, il far la quota.

Schatzungsrecht, *n.* diritto di mettere imposte.

Schau, *f.* mostra, vista. §. Etwas zur Schau ſtellen, ausſtellen, legen, mettere, porre, esporre q. c. in vista, in mostra. §. Gemälde zur Schau ausſtellen, far l'esposizione di quadri, esporli al pubblico. §. Waaren zur Schau ausſtellen, mettere in mostra mercanzie. §. Reliquien zur Schau ausſtellen, far l'esposizione delle reliquie. §. zur Schau daſtehen, stare, essere esposto alla vista, agli sguardi di tutti. §. zur Schau herumtragen, andar mostrando, portando attorno; andar facendo mostra. §. Tugenden zur Schau tragen, fare ostentazione di virtù, ostentarle. §. Etwas auf Schau und Probe geben, dare a vedere e a provare, a far le prove.

§. *T. di Mar.* die Flagge in der Schau, la bandiera in derno. §. eine Schau machen, issare la bandiera in derno.

Schauamt, *n.* l'uffizio dell' esaminatore, dove si esamina qualche cosa.

Schauausſtellung, *f.* esposizione pubblica, al pubblico.

Schaub, *m.* [Strohbündel], fascio, mazzo di paglia.

Schaubar, *agg.* [ſichtbar], visibile.

Schaubdach, *n.* [Strohdach], tetto coperto di paglia.

Schaubhut, *m.* gran cappello di paglia [che ripara tutta la persona dal sole].

Schaubrod, *n.* pane di proposizione [degli antichi Ebrei].

Schaubühne, *f.* palco, teatro, la scena.

Schaubwerk, *n.* opera, lavoro [fatto] di mazzi di paglia.

Schauder, *m.* (vor Kälte), brivido, tremito, ribrezzo. §. (vor Entſetzen), capriccio, raccapriccio, ribrezzo, orrore.

§. Schauder erregen, far orrore, ribrezzo, far raccapricciare, inorridire. §. mich ergriff, überlief ein Schauder, fui preso da' brividi [di febbre]; it. da raccapriccio.

Schauderhaft, *agg.* orrido, orrendo, orribile, spaventevole. §. das iſt ſchauderhaft, questo è orribile, fa venire i brividi.

Schauderhaft, *avv.* da far venir i brividi, da rabbrividire; orrendo, tremendo.

Schauderhaftigkeit, *f.* orridezza, orribiltà.

Schauderig, *agg. vedi* ſchauderhaft.

Schaudern, *v. n.* (vor Kälte), tremare, abbrividare, rabbrividire dal freddo. §. mich ſchaudert, ich ſchaudere vor Entſetzen, vor Abſcheu, rabbrividisco, raccapriccio d'orrore, inorridisco. §. mir ſchaudert die Haut, rabbrividisco, mi sento i brividi addosso, mi sento arrizzare i capelli.

Schaudern, *n.* orrore, raccapriccio, terrore. §. man kann nicht ohne Schaudern daran denken, non vi si può pensare senza esser preso da raccapriccio, spavento.

Schaudernd, *part.* tremante, che inorridisce, che sente orrore.

Schaudervoll, *agg.* orribile, orrendo, tremendo, spaventevole.

Schauen, *v. a.* e *n.* guardare, mirare, rimirare. §. umher ſchauen, guardare attorno §. aus dem Fenſter ſchauen, guardare dalla, stare affacciato alla finestra. §. das Brod, Fleiſch, Tuch ſchauen, rivedere, esaminare il pane, la carne, il panno. §. in die Zukunft ſchauen, scernere, discernere l'avvenire, veder chiaro il futuro. §. Gott ſchauen, vedere Iddio intuitivamente.

Schauen, *n.* il guardare, il mirare.

Schauend, *part. att.* guardante, rimirante.

Schauende, *n.* (am Tuche), mostra, capo della pezza.

Schauer, *m.* [Zuſchauer], riguardante, spettatore; osservatore.

Schauer, *m.* [Schutzort], il coperto. §. im Schauer ſtehen, stare, essere al coperto. §. in den Schauer treten, ritirarsi, mettersi al coperto.

2) *f.* (für Wagen u. dgl.), rimessa.

Schauer, *m.* (von Regen oder Hagel), dirotta di pioggia, di grandine.

2) (der Haut), brivido, freddo, gelo. §. es läuft mir ein Schauer über die Haut, un freddo gelo mi scorre, mi ricerca per tutta la vita. §. (von Kälte), tremore, tremito, brivido. §. (vom Fieber), brivido, gricciore, ribrezzo. §. ein leichter Schauer, un lieve ribrezzo. §. (vor Abſcheu, Entſetzen), capriccio, raccapriccio, ribrezzo, orrore. §. beim Eintritt in die Höhle empfanden wir einen heimlichen Schauer, all' entrare in questa caverna fummo sorpresi da secreto orrore.

§. *Poet.* die Schauer des Waldes, i tenebrosi orrori della selva, il silenzio selvareccio.

§. *Fig.* ſeinen tollen Schauer haben, avere il suo accesso, parossismo di furore. §. helle Schauer (eines Kranken, Raſenden), lucidi intervalli. §. der ſchlafende Schauer, accesso di letargia. §. der weinende Schauer, accesso della voglia di piangere.

Schäuerchen, *n. dim.* leggiero accesso di febbre. §. das Kind ſtarb am Schäuerchen, quel fanciullo è morto in convulsioni.

Schauerfieber, *n.* febbre con ribrezzi, con brividi, tremori.

Schauergeſchichte, *f.* storia che fa arrizzare i capelli, che fa orrore, che fa fremere.

Schauerig, *agg.* e *avv.* al coperto. §. hier iſt es ſchauerig, qui si sta al coperto.

2) es iſt mir ſchauerig, tremo, rabbrividisco, raccapriccio, mi sento raccapricciare.

3) ſchaueriges Wetter, tempo umido e freddo, fosco, coperto e freddo. §. jene ſchauerige Nacht, quell' orribil notte, l'orror di quella notte.

§. *Poet.* das ſchauerige Dunkel des Waldes, i tenebrosi orrori della selva. §. ſchauerige Töne, accenti, suoni che fanno orrore, lugubri.

Schauerlich, *agg.* pien d'orrore, tremendo. §. ein ſchauerlicher Ort, luogo tremendo, orrendo, orrido.

Schauern, *v. n. imp.* es ſchauert, grandina. §. es ſchauerte Regen herab, si ebbe una dirotta di pioggia, un nembo, un rovescio.

2) *Per* ſchaudern, *vedi*. It. es ſchauert mir die Haut, mi sento rabbrividire, raccapricciare.

Schaueſſen, *n.* piatto di mostra, di parata.

Schaufel, *f.* pala. §. eine hohle Schaufel, sessola. §. das Getreide mit der Schaufel wenden, rivoltare, spalare, spagliare il grano. §. eine Schaufel voll, una palata. §. (am Ruder), la palma. §. (am Anker), marra, uncino. §. (an Mühlrädern), pala, ala. §. (am Perpendikel), paletta, aletta. §. (am Hirſchgeweihe), i palchi più larghi.

It. *T. de' Cacc.* die Schaufeln (des Hirſches), i denti incisivi, incisori. §. (Flüſſe zu reinigen), draga. §. Flüſſe mit der Schaufel reinigen, dragare un fiume.

Schaufelbein, *n. T. d'Anat.* osso innominato.

Schäufelchen, *n. dim.* paletta

Schaufelfiſch, *m. T. de' Nat.* tiburo [*pesce*].

Schaufelförmig, *agg.* a foggia di pala.

Schaufelgehörn, } *n.* armadura,
Schaufelgeweih, } corna con palchi larghi in cima.

Schaufelhirſch, *m.* cervo [coi palchi larghi in cima].

Schaufelkunſt, *f. vedi* Schaufelwerk.

Schaufeln, *v. a.* [Getreide], spalare, spagliare il grano; diloccarlo. §. die Erde ſchaufeln, palare, spalare, lavorar colla pala la terra.

Schaufelrad, *m.* ruota con pale, ale.

Schaufelſchlag, *m.* [Fegerecht], diritto di dragare, di smelmare un fiume.

2) melma, fanghiglia, poltiglia [cavata da un fiume].

Schaufelſtiel, *m.* manico della pala.

Schaufelwerk, *n. T. degl' Idraul.* cappelletto da bindolo.

Schaufelzähne, *m. pl. T. de' Cacc.* (des Hirſches), i denti incisori.

Schaufler, *m.* palatore, spalatore.

Schaugericht, *n. vedi* Schaueſſen.

Schaugerüſt, *n.* palco, teatro.

Schaugroſchen, *m.* piccola medaglia.

Schaute, *f. T. di Mar.* navicello piatto [*da servirsene nel carenare le navi*].

Schaukel, *f.* dondolo. §. (mit einem Querbalken), altalena, biciancole.

Schaukelbret, *n.* asse del dondolo.

Schaukeln, *v. n.* dondolare, vacillare, dondolarsi. §. (von Schiffen), barcollare. §. mit dem Stuhle, ſich auf dem Stuhle ſchaukeln, dondolarsi con la sedia, ninnarla. §. mit dem Kahne ſchaukeln, ninnar la barca, barcollare, ondeggiare, cullarsi in barchetta. §. mit den Füßen ſchaukeln, sgambettare.

2) *v. a.* Einen [auf der Schaukel] ſchaukeln, altalenare uno. §. ſich ſchaukeln, far all' altalena, a biciancole.

Schaukeln, *n.* il dondolare.

Schaukelnd, *part.* e *avv.* a dondolone.

Schaukelpferd, *n.* [Wiegenpferd], cavallo, cavalletto [di legno, da cullare, da dondolare].

Schaukelſeil, *n.* } fune del don-
Schaukelſtrick, *m.* } dolo.

Schaukler, *m.* colui che dondola.

Schaum, *m.* schiuma, spuma; spiuma, stumia. §. (der Pferde), schiuma. §. ein mit Schaum bedecktes Pferd, un cavallo spumante, spumeggiante, spumoso. §. im Zorn trat ihm der Schaum vor den Mund, egli faceva la schiuma dalla bocca per la rabbia. §. Eiweiß zu Schaum ſchlagen, diguazzare le uova. §. zu Schaum werden, andarsene in spuma. §. den Schaum vom Honig abſchöpfen, despumare, schiumare il miele. §. (der Metalle), scoria. §. (auf der Blaufärbe), fiorata, schiuma.

§. *Fig.* alle meine Entwürfe ſind zu Schaum geworden, tutti i miei progetti sono iti in fumo.

Schaumartig, *agg.* della qualità della spuma, come la schiuma.

Schaumblaſe, *f.* carafa (auf dem Biere), bollicella.

Schaumeiſter, *m.* riveditore; it. esaminatore, visitatore.

Schäumen, *v. n.* schiumare, fare schiuma, spumare, spumeggiare. §. das Meer ſchäumt, il mare spuma, spumeggia. §. der Eber ſchäumte, il cinghiale faceva la schiuma dalla bocca. §. die Pferde ſchäumten, i cavalli erano coperti di spuma, spumanti. §. vor Zorn ſchäumen, far la schiuma dalla bocca per la rabbia.

2) *v. a.* Honig, Wachs, Fleiſchbrühe u. dgl. ſchäumen, schiumare, despumare miele, cera, brodo ec.

§. *T. di Mar.* das Meer ſchäumen, corseggiare.

Schäumend, *part.* schiumante, che fa schiuma, spumante. §. die ſchäumenden Wogen, le onde spumanti. §. ein ſchäumender Mund, bocca che fa schiuma; it. bocca bavosa. §. ſchäumendes Bier, birra spumante, spumeggiante. §. nicht

schäumender Champagner, Sciampagna non ispumante, che non fa schiuma.

Schaumgold, *n.* oro fogliato.

Schaumicht, *agg.* simile a schiuma.

Schaumig, *agg.* schiumoso, spumoso.

Schaumigkeit, *f.* spumosità.

Schaumkelle, *f.* schiumaruola.

Schaumkerte, *f.* (am Pferdegebiß), barbazzale.

Schaumkraut, *n. T. de' Bot.* caramindo.

Schaumlöffel, *m.* schiumaruola; it. cazza.

Schaumsalz, *n.* sal di mare.

Schäumung, *f.* lo schiumare, il fare schiuma. It. despumazione.

Schaumünze, *f.* medaglia. §. eine große Schaumünze, medaglione. §. eine falsche Schaumünze, padovana.

Schaupfennig, *m.* medaglietta, patacchino.

Schauplatz, *m.* scena, teatro. §. auf den Schauplatz treten, venire, comparire in iscena. §. vom Schauplatze abtreten, uscire di scena.

It. *Fig.* ritirarsi dal mondo [ove uno ha figurato]; it. morire. §. der Schauplatz des Krieges, il teatro della guerra.

Schauspiel, *n.* spettacolo. §. ein erhabenes Schauspiel, spettacolo sublime, eminente. §. zum Schauspiel dienen, servire di spettacolo. It. opera teatrale, dramma, commedia. §. ein Schauspiel schreiben, scrivere una commedia, comporla. §. das Schauspiel besuchen, ins Schauspiel gehen, frequentare il, andare al teatro.

Schauspieldichter, *m.* poeta drammatico.

Schauspieler, *m.* attore, commediante.

Schauspielerin, *f.* attrice.

Schauspielerisch, *agg.* teatrale.

Schauspielertruppe, *f.* una compagnia di commedianti.

Schauspielkunst, *f.* l'arte drammatica, teatrale.

Schauspielzettel, *m.* cartello, cartellone.

Schaustück, *n.* medaglia.

Schaustufe, *f.* minerale da gabinetto.

Schauthurm, *m.* [Warte], vedetta, veletta. It. belvedere.

Schauwürdig, *agg.* [sehenswerth], degno d'essere veduto, riguardato.

Schebecke, *f. T. di Mar.* sciabecco, ciabecco.

Schech, *n. T. di Mar.* (am Schiffe), tagliamare.

Schecke, *f.* animale screziato.

It. *T. de' Cavall.* burella, cavallo pezzato, leardo arrotato.

Scheckig, *agg.* screziato, variegato. §. ein scheckiges Pferd, cavallo pezzato; burella. §. ein scheckiges Kleid, abito fiorato, operato a capriccio. §. scheckige Reiken, garofoli screziati, variegati.

§. *modo basso*, sich bald scheckig lachen, ridere a crepa panza.

Schedel, *m. vedi* Schädel.

Scheel, *agg.* bieco, torvo. §. ein scheeler Blick, sguardo traverso, invidioso. §. Einen mit scheelen Augen ansehen, guardare uno con occhio biechi, di mal occhio. §. zu Etwas scheel sehen, guardar qualche cosa di mal occhio.

Scheelsucht, *f.* [Neid], invidia, malocchio.

Scheelsüchtig, *agg.* [neidisch], invidioso, con invidia, di mal occhio.

Scheere, *f. vedi* Schere.

Scheffel, *m.* stajo. §. ein Scheffel Getreide, uno stajo di grano.

§. *Fig.* sein Licht unter den Scheffel stellen, non ostentare i proprj meriti. §. sein Geld mit Scheffeln messen können, poter misurare le doppie collo stajo, essere ricchissimo. §. ist es nicht mit Scheffeln, so ist es doch mit Löffeln, se non piove, pioviggina; se non va benone, va benino; se non va a staja, va a quartucci.

2) ein Scheffel Land, uno stajo di terra.

Scheffeln, *v. n.* gut scheffeln (vom Getreide), render bene.

Scheffelsack, *m.* sacco d'uno stajo.

Scheffelweise, *avv.* a staja.

Scheffelzehnte, *m.* decima in grano vagliato.

Scheibchen, *n. dim.* rotella; piccola fetta.

Scheibe, *f.* [der Sonne, des Mondes], disco del sole, della luna, solare, lunare. §. (der Töpfer), ruota. §. (an der Uhr), mostra. §. die elektrische Scheibe, piastra elettrica. §. (danach zu schießen), bersaglio. §. nach der Scheibe schießen, tirare al bersaglio. §. das Schwarze, den Mittelpunkt der Scheibe treffen, cogliere, dare nel brocco, imbroccare. §. die Scheibe verfehlen, tirare in fallo. §. (zum Werfen), disco. §. die, mit der Scheibe werfen, gettare, lanciare il disco. §. (an einer Lampe), riverbero. §. eine Scheibe Honig, fiale, fialone, favo, fiadone di miele. §. (von Aepfeln, Birnen, Zitronen, Wurst u. dgl.), fetta, rotella.

§. *T. de' Bot.* disco. §. (zum Drahtziehen), filiera, trafila.

Scheibenartig, *agg.* a foggia di disco.

It. *T. de' Bot.* flosculoso, discoideo.

Scheibenbank, *f.* argano, filiera.

Scheibenbohrer, *m.* succhiello.

Scheibenbüchse, *f.* archibugio da [tirare al] bersaglio.

Scheibenfisch, *m.* lema di mare.

Scheibenförmig, *agg. vedi* scheibenartig.

Scheibengat, *n. T. di Mar.* mortisa.

Scheibenglas, *n.* vetro in lastra.

Scheibenhonig, *m.* miele contenuto ne' fiali.

Scheibenkobalt, *m. vedi* Scherbenkobalt.

Scheibenkönig, *m.* l'imperador degli archibugieri [che ha dato nel centro, che ha tirato il miglior colpo].

Scheibenkrücke, *f. T. de' Bot.* canc.

Scheibennagel, *m.* brocco.

Scheibenring, *m. T. de' Bot.* anacic'o.

Scheibenrohr, *n. vedi* Scheibenbüchse.

Scheibenrund, *agg.* orbicolare.

Scheibenrund, *avv.* orbicolarmente.

Scheibenschießen, *n.* il tirare al bersaglio.

Scheibenschütz, *m.* bersagliere, tiratore di bersaglio.

Scheibenthierchen, *n. T. de' Nat.* cicilide.

Scheibenweise, *avv.* a rotelle, a fette.

Scheibenwerk, *n. T. di Mar.* le puglie.

Scheibenwerfen, *n.* giuoco del disco.

Scheibenwerfer, *m.* discobolo.

Scheibenzieher, *m.* trafilatore.

Scheibicht, *agg.* e *avv.* orbicolare, sferico, tondo. §. scheibicht schneiden, tagliare a fette, affettare.

Scheidbar, *agg. T. de' Chim.* separabile, spartibile.

Scheidbarkeit, *f.* spartibilità.

Scheide, *f.* luogo di separazione.

It. *Per* Grenze, limite, confine.

2) (eines Messers, Degens), guaina, fodero, custodia. §. den Degen aus der Scheide ziehen, sguainare, sfoderare la spada. §. den Degen in die Scheide stecken, rimettere nel fodero, inguainare la spada.

§. *T. d' Anat.* (der Mutter), vagina.

§. *T. de' Bot.* spato. It. (der Aehre), guscio.

Scheidebaum, *m.* stanga, sbarra.

Scheidebein, *n. T. d' Anat.* [Pflugscher], vomere.

Scheidebrief, *m.* (der alten Juden), lettera di divorzio.

2) *T. giur.* lettera di ripudio.

Scheidefurche, *f.* solco [*che spartisce due campi*].

Scheideglas, *n. T. de' Chim.* separatojo.

Scheidegold, *n.* oro spartito.

Scheidehaut, *f. T. d' Anat.* divisorio, membrana divisoria.

Scheidekolben, *m. T. de' Chim.* matraccio.

Scheidekunst, *f.* [Chemie], la chimica.

Scheidekünstler, *m.* chimico.

Scheidekünstlerisch, *agg.* [chemisch], chimico.

Scheidekuß, *m.* bacio che si dà in separandosi, bacio dell' [ultimo] addio.

Scheidelinie, *f.* linea divisoria.

Scheidemauer, *f.* muro divisorio, di mezzo.

Scheidemünze, *f.* moneta spicciola, minuta, spezzata.

Scheiden, *v. n.* [abreisen, sich trennen], partire, separarsi. §. sie schied weinend von hier, ella partì piangendo. §. sie schieden als Freunde, si son separati da buoni amici. §. aus der Welt scheiden, von hinnen scheiden, andare all' altro mondo, dargli l'eterno addio.

2) *v. a.* [trennen], separare, dividere, spartire, disunire. §. ein Ehepaar scheiden, separare, divorziare due conjugi. §. sich scheiden, sich scheiden lassen, divorziare, far divorzio, farsi divorziare. §. wir sind geschiedene Leute, ora con noi è finita, non abbiam più nulla a spartire insieme, non avrem più che fare insieme. §. Gold, Silber scheiden, spartire l'oro, l'argento. §. sich scheiden, separarsi, partirsi, dividersi. §. hier scheiden sich die Wege, qui le strade si dividono dira-

mano. §. die Milch ſcheidet ſich, il latte si rappiglia, si rapprende. §. die Wolken ſcheiden ſich, le nuvole si dileguano. §. wenn Seele und Leib ſich ſcheiden.... quando l'anima s'invola dal corpo....

Scheiden, *n.* il partire, partenza, separazione. §. [aus der Welt], passaggio all'altra vita, eterno addio.

2) il separare, separazione.

Scheidenband, *n. T. d'Anat.* ligamento vaginale.

Scheidend, *part.* che parte, partente, che fa partita. §. das ſcheidende Jahr, l'anno spirante.

2) *part. att.* separante, separativo.

Scheidenförmig, *agg.* a foggia di guaina.

It. *T. de' Bot.* vaginante.

Scheidenfortſatz, *m. T. d'Anat.* processo vaginale.

Scheidenhaut, *f.* (der Hoden), tunica vaginale.

Scheideofen, *m. T. de' Fond.* fornace da spartire.

Scheidepunkt, *m.* punto di separazione.

Scheider, *m.* separatore.

2) *T. de' Chim.* affinatore, partitore.

Scheideſtunde, *f.* l'ora della partenza, della separazione.

Scheidetrichter, *m. T. de' Chim.* separatojo.

Scheidewand, *f.* muro divisorio, di mezzo, tramezzo. §. (von Brettern), assito, tavolato. §. (der Naſe), istmo nasale. §. (der Bruſt), mediastino.

§. *T. de' Bot.* (in einer Kapſel), diaframma.

Scheidewaſſer, *n.* acqua da spartire, acqua forte.

Scheideweg, *m.* strada delle frontiere. It. bivio, diverticolo.

Scheidung, *f.* separazione, divisione. §. (der Metalle), spartimento, partimento. §. (der Ehe), divorzio, separazione. §. (von Tiſch und Bett), separazione di tavola e letto. §. auf Scheidung klagen, antragen, far richiamo, ricorso [in giudizio] per divorzio.

Scheik, *m. Voce arab.* sceico, scecco [capo d'una orda araba].

Schein, *m.* lume, luce; chiaro, chiarore. §. (der Sonne), luce. §. (des Mondes), lume, chiaro, chiarore. §. der neue Schein, novilunio. §. der volle Schein, plenilunio, luna piena. §. ein ſchwacher, matter, blaſſer Schein, languido lume, luce, fioco barlume. §. ein heller Schein, chiaro lume, luce; chiarore. §. einen Schein am Himmel ſehen, vedere un' meteora lucente, un fenomeno. §. der Schein der Fackeln, il chiaror delle fiaccole. §. beim Schein der Lampe, Kerze, al lume di lucerna, di candela.

§. *T. d' Astr.* der gedritte, gevierte u. ſ. w. Schein, l'aspetto trino, quadrato ec. §. einen Schein von ſich geben, werfen, spender luce, dar lume. §. (um das Haupt der Heiligen), aureola.

§. *Fig. Per* Anſchein, apparenza, sembianza, aspetto. §. ein betrüglicher Schein von Hoffnung, barlume, dubbio raggio di speranza. §. den böſen Schein vermeiden, salvare le apparenze. §. man muß dem Scheine nicht trauen, non convien fidarsi delle, credere alle apparenze. §. der Schein trügt, l'apparenza inganna. §. unter trüglichem Schein, sotto ingannevoli apparenze. §. unter dem Scheine der Freundſchaft, sotto apparenza, sotto colore, pretesto di amicizia. §. mehr zum Schein als in der That, più in apparenza che in sostanza. §. dem Scheine nach, secondo le apparenze. §. zum Scheine, per forma, facendo mostra. §. den Schein annehmen, als ob.... far mostra di.... come se.... §. ſich den Schein geben, darsi l'aria, far sembiante, far mostra. §. er wußte der Sache einen Schein zu geben, sapeva dare alla cosa un bel colore, un bell' aspetto. §. ein falſcher Schein, apparenza illusoria. §. der Schein iſt gegen ihn, er hat den Schein gegen ſich, l'apparenza è contro di lui, lo condanna. §. es hat den Schein, als ob.... pare come se...., sembra che.

2) *Per* Empfangſchein, ricevuta, quietanza. §. einen Schein ausſtellen, dare una ricevuta.

3) *Per* Zeugniß, attestato, testimonianza.

Scheinadel, *m.* nobiltà apparente, falsa.

Scheinandacht, *f.* divozione finta; ipocrisia.

Scheinbar, *agg. e avv.* di bell'aspetto, di bell'apparenza, vistoso, che dà nell'occhio, appariscente. §. eine ſcheinbare Waare, mercanzia speziosa, di falsa apparenza, inorpellata. §. eine Sache ſcheinbar machen, dare occhio a q. c., farla più vistosa.

2) *Per* anſcheinend, apparente, illusorio, speziosо. §. die ſcheinbare Größe, la grandezza apparente. §. die ſcheinbare Bewegung, il movimento apparente. §. der ſcheinbare Geſichtskreis, orizzonte visibile. §. ein ſcheinbarer Grund, Beweis, ragione, prnova plausibile, speziosa. §. unter dem ſcheinbaren Vorwande, sotto lo spezioso pretesto, sotto colore di....

Scheinbarkeit, *f.* appariscenza, bell'apparenza, bell'aspetto, bella vista.

2) apparenza, illusione, speciosità.

Scheinbegriff, *m.* idea apparente, speciosa.

Scheinbegründung, *f. T. log.* petizione di principio.

Scheinbehelf, *m.* scusa speziosa, pretesto.

Scheinbeter, *m. vedi* Scheinheiliger.

Scheinbeweis, *m.* prova, argomento insussistente, spezioso; sofisma.

Scheinbuße, *f.* penitenza finta, simulata.

Scheinchriſt, *m.* Cristiano [solo] in apparenza.

Scheinchriſtenthum, *n.* ipocrisia.

Scheincur, *f.* cura palliativa.

Scheindinge, *n. pl.* cose apparenti, enti immaginarii.

Scheinehe, *f.* matrimonio apparente.

Scheinehre, *f.* ombra d'onore, onore spezioso.

Scheinen, *v. n.* (von leuchtenden Körpern), lucere, risplendere, splendere. §. die Sonne ſcheint, il sole luce, risplende. §. der Mond ſcheint, fa chiaro di luna. §. die Sterne ſcheinen, le stelle risplendono. §. heute hat die Sonne nicht geſchienen, oggi non abbiamo avuto sole, non è apparso il sole, il cielo è restato coperto.

2) *Per* den Schein haben, sembrare, parere, aver l'apparenza. §. die Dinge ſcheinen oft das, was ſie nicht ſind, le cose pajono spesso quel che [in realtà] non sono. §. gelehrt ſcheinen wollen, voler comparire dotto, affettar d'essere erudito, far mostra, pompa d'erudizione. §. mir ſcheint es nicht ſo, a me non pare essere così. §. er will reicher ſcheinen, als er iſt, vuol apparire, sembrare più ricco di quel che non è. §. dies ſcheint das beſte Mittel zu ſein, questo pare essere il migliore spediente, mezzo. §. ſie ſcheint Anlage zur Muſik zu haben, pare ch'ella abbia buone disposizioni per la musica. §. er ſcheint zufrieden zu ſein, pare, sembra essere contento. §. ſo ſcheint es mir, così mi pare. §. es ſcheint nicht, als ob... non pare che.... sembra come che....

Scheinend, *part.* lucente, che luce.

It. *Per* anſcheinend, apparente, sembiante, che pare, sembra.

Scheinfreude, *f.* gioja finta, simulata.

Scheinfreund, *m.* amico finto, falso, solo in apparenza.

Scheinfreundſchaft, *f.* finta, simulata amicizia.

Scheinfriede, *m.* pace simulata, poco durevole, di poca durata.

Scheinfromm, *agg.* finto divoto, ipocrita, bacchettone.

Scheinfrömmigkeit, *f.* finta divozione, ipocrisia, ostentazione di pietà.

Scheinfurcht, *f.* paura finta, simulata.

Scheingelehrt, *agg.* dotto, erudito solo in apparenza.

Scheinglaube, *m.* fede, credenza simulata.

Scheinglück, *n.* fortuna, felicità apparente, illusoria.

Scheingold, *n.* oro falso, similoro.

Scheingröße, *f.* grandezza apparente.

Scheingrund, *m.* ragione speziosa, apparente.

Scheingunſt, *f.* favore, grazia finta.

Scheingut, *n.* bene illusorio, apparente, di poca sostanza.

Scheinheilig, *agg.* finto divoto, ipocrita. §. eine ſcheinheilige Miene, aria di finta pietà.

Scheinheilige, *m.* ipocrita, bacchettone, graffiasanti, picchiapetto.

Scheinheilige, *f.* spigolastra, bacchettona.

Scheinheiligkeit, *f.* ipocrisia, bacchettoneria; santocchieria.

Scheinhoffnung, *f.* speranza illusoria, ingannevole.

Scheinkauf, *m.* compra simulata, fatta in apparenza.

Scheinklug, *agg.* savio, prudente in apparenza, saccente.

Scheinklugheit, *f.* falsa prudenza, saviezza illusoria; saccenteria.

Scheinkörper, *m.* corpo di sola apparenza, parastatico.

Scheinkrank, *agg.* finto ammalato.

Scheinkrankheit, *f.* malattia finta, simulata.

Scheinkur, *f.* cura palliativa.

Scheinleben, *n.* vita apparente, inutile.

Scheinlich, *agg.* appariscente, vistoso.

Scheinlichkeit, *f.* appariscenza, bell' apparenza.

Scheinliebe, *f.* amor finto, simulato.

Scheinlob, *n.* falsa lode.

Scheinmacht, *f.* potere apparente.

Scheinmittel, *n.* rimedio palliativo.

Scheinphiloſoph, *m.* filosofastro, pseudofilosofo.

Scheinphiloſophie, *f.* pseudofilosofia.

Scheinquittung, *f.* accettilazione.

Scheinreue, *f.* pentimento finto, simulato.

Scheinſache, *f.* cosa apparente, vana.

Scheinſchulden, *f. pl.* debiti finti, simulati.

Scheinſilber, *n.* argiroide.

Scheinſucht, *f.* ostentazione.

Scheinſüchtig, *agg.* che fa mostra di se con ostentazione.

Scheinthränen, *f. pl.* lagrime simulate, finte.

Scheintod, *m.* morte apparente, creduta, non vera.

It. *T. de' Med.* apsichia.

Scheintodt, *agg.* tramortito, che si crede morto, che si tiene per morto.

Scheintreue, *f.* fedeltà apparente, finta.

Scheintugend, *f.* virtù finta, falsa, simulata.

Scheinübel, *n.* male apparente, che tal appare ma non è.

Scheinurſache, *f.* causa, cagione apparente.

Scheinverdienſt, *m.* merito apparente.

Scheinverkauf, *m.* vendita in apparenza, finta, simulata.

Scheinverſöhnung, *f.* riconciliazione simulata.

Scheinvertrag, *m.* contratto finto.

Scheinwahrheit, *f.* verità apparente, illusoria.

Scheinwiderſpruch, *m.* contraddizione apparente.

Scheinwirkung, *f.* effetto apparente, illusorio.

Scheinwort, *n.* parola priva di senso, di significato.

Scheinzahlung, *f.* pagamento finto, simulato.

Scheinzorn, *m.* collera simulata, finta, apparente.

Scheißbeere, *f. Voce bassa*, bacca, coccola purgante.

Scheiße, *f. Voce bassa*, merda.

2) *Per* Durchfall, cacajuola, soccorrenza.

Scheißen, *v. n. Voce bassa*, cacare, andar di corpo.

§. *Fig.* ich werde dir etwas ſcheißen, aspetta un po'.

Scheißer, *m. Voce bassa*, cacatore.

Scheißerei, *f. V. bassa*, cacajuola.

It. *Fig.* bagattella.

Scheißerig, *agg. e avv. Voce bassa*, mir iſt ſcheißerig [zu Muthe], ho i premiti, ho voglia di cacare.

Scheißgelte, *f. Voce bassa*, cantero.

Scheißhaus, *n. Voce bassa* [Abtritt], cesso.

Scheißtopf, *m. Voce bassa*, cantero.

Scheit, *n.* ein Scheit Holz, grosso pezzo di legno; legno pedagnuolo.

§. Holz in Scheite ſchlagen, spaccare legna. §. ein angebranntes Scheit, tizzo, tizzone.

§. *Fig.* in Scheiter gehen (von Schiffen u. dgl.), spaccarsi, spezzarsi, andare in pezzi.

Scheitel, *m.* (des Kopfes), vertice, cima, cocuzzo; cocuzzolo. §. von der Sohle bis zum Scheitel, da capo a piè.

§. *poet.* der Scheitel der Berge, la cima delle montagne; la vetta.

2) (der Haare), dirizzatura, scriminatura.

Scheitelbein, *n. T. d'Anat.* osso parietale, del vertice.

Scheitelhaar, *n.* capellatura.

Scheitelkappe, *f.* berrettino.

Scheitelkreis, *m. T. d'Astr.* circolo verticale.

Scheitellinie, *f. T. d'Astr.* linea verticale.

Scheiteln, *v. a.* (die Haare), scriminare, dirizzare i capelli.

Scheitelpunkt, *m. T. d'Astr.* [Zenith], zenit; punto verticale.

Scheitelrecht, *agg.* verticale; it. *avv.* verticalmente.

Scheiterhaufen, *m.* rogo, pira. §. einen Scheiterhaufen errichten, ergere un rogo. §. zum Scheiterhaufen verdammen, condannare al rogo, alle fiamme.

Scheitern, *v. n.* (von Schiffen), rompere in uno scoglio in mare, naufragare.

§. *Fig.* meine Pläne, Hoffnungen ſind geſcheitert, i miei disegni, le mie speranze sono andate a vuoto, in fumo. §. eine geſcheiterte Hoffnung, speranza delusa, andata in fumo.

Scheitern, *n.* il naufragare, naufragio.

Scheitholz, *n.* legna spaccate, legname in pezzi.

Schel, *agg. vedi* ſcheel.

Schelfe, *f. Provinc.* [Obſtſchale], buccia, scorza.

It. *Per* Hülſe, guscio.

Schelfen, *v. a.* [ſchälen], mondare, spellare, gusciare. §. ſich ſchelfen, spellarsi

Schellbraten, *m. T. di Cucin.* bragiuola.

Schellchen, *n. dim.* sonaglino, sonagliuzzo.

Schelle, *f.* (an der Hausthür), campanello. §. die Schelle ziehen, tirare, suonare il campanello. §. (auf dem Tiſche), campanello. §. runde Schellen, (an Halsbändern, Schlittengeläuten u. ſ. w.), sonagli. §. ein Halsband mit Schellen, sonagliera. §. mit Schellen klingeln, sonagliare. §. (an den Füßen der Falken, Exerber), sonaglinzi.

§. *Prov. vedi* Katze.

2) *Per simil.* Schellen (in der deutſchen Karte), sonagli [corrisponde a quadri o a' coppe].

3) *Fam. Per* Maulſchelle, schiaffo, ceffata. §. eine derbe Schelle, un solenne schiaffo, uno schiaffone.

Schellen, *v. a. e n.* [klingeln], campanellare, scampanellare, suonare il campanello. It. sonagliare. §. man ſchellt, ſieh zu, wer an der Thür iſt, si suona il campanello, si scampanella, vedi un po' chi è. §. dem Bedienten ſchellen, chiamare il servitore col campanello, suonare al servitore.

Schellenbaum, *m. T. de' Bot.* aovai.

Schellengeläut, *n.* sonagliata.

2) fornimento di sonagli [per cavalli da slitta].

Schellenhalsband, *n.* sonagliera.

Schellenkappe, *f.* [Narrenkappe], berretto da buffone.

§. *Fig.* einer Sache die Schellenkappe anhängen, mettere una cosa in ridicolo, in derisione; volgerla in buffoneria.

Schellenklang, *m.* suono di sonagli, sonagliata.

Schellenpflanze, *f.* nolana.

Schellenſchlange, *f. vedi* Klapperſchlange.

Schellenſchlitten, *m.* slitta con sonagliere.

Schellentrommel, *f.* [Tambourin], tamburino.

Schellern, *v. n.* übl. ſchellen, *vedi*.

Schellfiſch, *m.* asello, uasello; it. baccalà.

Schellharz, *n.* ragia liquida.

Schellhengſt, *m.* [Beſchäler], stallone, emissario.

Schellkraut, *n. vedi* Schöllkraut.

Schellack, *m.* lacca piatta, in tavolette.

Schellwurz, *f.* cenerognola maggiore.

Schelm, *m.* furfante, birbante, birbone, barone, briccone. §. die Schelme und Diebe, i furfanti e i ladri. §. Einen zum Schelm machen, dichiarare uno [per giudizio] infame. §. an ſeiner Partei zum Schelm werden, tradire il suo partito, voltar casacca, divenir traditore. §. ein Schelm, der es thut! chi lo fa è un birbante. §. ein Schelm, der es böſe meint! vituperato sia chi mal vi pensa. §. ich will ein Schelm ſein, wenn.... possa io essere [chiamato] un birbante, un infame, se.... voglio essere non so chi, se....

§. *Prov.* je ärger der Schelm, je beſſer das Glück, al più tristo porco tocca la miglior pera.

2) *Fam. Per* Schalk, furbo, cattivello, smaliziato. §. ein kleiner Schelm, loſer Schelm, un furbetto, un birboncello, un cattivello. §. der Schelm ſieht ihm aus den Augen, gli si vede, gli si legge agli occhi ch' egli è un furbacchiotto, barone, furbo. §. er hat den Schelm im Nacken, egli è un furbacchiotto, un baroncello, un astutaccio. §. du armer Schelm! povero, meschino te! povero diavolo che sei! §. ein armer Schelm, un povero diavolo, un tapinello.

Schelmaugen, **Schelmenaugen**, *n. pl.* occhi ladri, furbetti.

Schelmenkraut, *n.* genziana.

Schelmenpack, *n.* marmaglia, canaglia, razza infame.

Schelmenrotte, *f.* ciurma di furfanti.

Schelmenſprache, *f. vedi* Schelmenſprache.

Schelmerei, *f.* furfanteria, marioleria, baronata, trufferia, trama. §. hinter die Schelmerei kommen, venire a scoprire la trama, la fraude.

2) *Per* Schalkheit, furberia, malizia, astuzia. §. mit einer Schelmerei umgehen,

andar tramando, macchinando una furberia.

Schelmgeſindel, } *n.* canaglia,
Schelmgezücht, } marmaglia, razza infame, di furfanti.

Schelmglück, *n.* sorte di bastardo, ladra fortuna.

Schelmiſch, *agg.* furbo, astuto, smaliziato, malizioso, scaltrito. §. ein ſchelmiſcher Menſch, uomo scaltrito, astuto; un baroncello; bricconcello. §. ein ſchelmiſches Lächeln, sorriso maliziosetto, furbetto. §. ſchelmiſche Augen, occhi ladri, furbetti. §. ein ſchelmiſches Geſicht, viso furbetto, maliziosetto.

Schelmiſch, *avv.* furbescamente, da furbo, astutamente.

Schelmſprache, *f.* lingua jonadattica, parlare furbesco; gergo.

Schelmſtreich, *m.* } baronata, birbonata, birboneria, bricconeria.
Schelmſtück, *n.* }

Schelſucht, *f. vedi* Scheelſucht.

Scheltbrief, *m.* lettera di rimproveri.

Schelte, *f. Fam.* rimproveri, lavata di capo. §. Schelte bekommen, aver una lavata di capo, un bel rabbuffo.

Schelten, *v. n.* e *a.* sgridare, rampognare, lavare il capo, far rimproveri. §. ſie thut den ganzen Tag nichts als lärmen und ſchelten, ella non fa che strepitare e gridare tutto il giorno; da mattina a sera fa il diavolo a quattro, diavolo e peggio. §. Einen ſchelten, sgridare uno, riprenderlo, rampognarlo. §. auf Einen ſchelten, dire male d'alcuno, sparlarne. §. er wird ſchelten, wenn er es erfährt, quando lo saprà ne farà gran clamore, sgriderà non poco. §. ich mag ihn weder loben noch ſchelten, non vorrei ne lodarlo, nè biasimarlo; non lo lodo, nè lo biasimo. §. auf einander ſchelten, proverbiarsi, svillaneggiarsi. §. Einen einen Dieb, Betrüger u. ſ. w. ſchelten, dar del ladro, del truffatore ec. ad uno. §. (im Scherz), er läßt ſich gnädiger Herr ſchelten, si lascia dare dell' illustrissimo.

Schelten, *n.* lo sgridare, il far clamore. It. querimonie, querele. §. ich bin ſchon an ihr Schelten gewöhnt, sono già avvezzo alle sue querimonie, querele, a sentirla sgridare.

§. *T. de' S. Scritt.* mit meinem Schelten mache ich das Meer trocken, col levar della mia voce asciugo il mare.

Scheltend, *part.* sgridante, rampognante.

Schelter, *m.* sgridatore; sparlatore.

Scheltſchrift, *f.* ammonizione riprensiva, riprensione brusca, piena di querimonie, querele.

Scheltwort, *n.* parola invettiva, espressione oltraggiosa. §. in Scheltworte ausbrechen, prorompere in improperj, in villanie.

Schema, *n. Voce greca*, model'o, prototipo, abbozzo.

Schemariſch, *agg.* a mo' di prototipo, di modello.

Schematiſiren, *v. a.* far prototipi, modelli, distribuire, ordinare una materia a, col disegno di farne prototipi, modelli.

Schematismus, *m.* amore, inclinazione, passione di fare prototipi, modelli.

Schemel, *m. vedi* Schämel.

Schemen, *m. poet. vedi* Schatten.

Schenk, *m.* [Wirth], taverniajo, bettoliere.

2) *Per* Mundſchenk, coppiere, coppiero, pincerna.

Schenkbar, *agg.* regalabile, donabile. It. ſchenkbares Bier, birra buona a vendersi, in beva, ch'è nella sua beva.

Schenke, *f.* bettola, taverna. §. beſtändig in der Schenke ſitzen, liegen, essere un pilastro di taverna.

Schenkel, *m* coscia; it. femore. §. die Schenkel des Pferdes, le gambe del cavallo. §. dem Pferde die Hülfe mit den Schenkeln geben, dar gli ajuti delle gambe ad un cavallo.

§. *Per simil.* (eines Sporns, Hufeiſens), branca. §. (eines Zirkels), gamba. §. ein ſchneidender Schenkel, tagliacerchio. §. (eines Winkels), crure, lato.

§. *T. di Mar.* corda di troclea.

Schenkelader, *f. T. d'Anat.* vena crurale.

Schenkelbein, *n. T. d'Anat.* femore.

Schenkelbinde, *f. T. d'Anat.* fascia lata.

Schenkelblutader, *f. T. d'Anat.* vena crurale.

Schenkelbruch, *m.* rottura, frazione del femore.

Schenkeldreher, *m. T. d'Anat.* trocantere

Schenkelig, *agg. no' comp.* dick-, dünnſchenkelig u. ſ. w., ben quartato, che ha le cosce grosse, ben carnose, magre.

Schenkelmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo crurale.

Schenkelnerve, *m. T. d'Anat.* nervo crurale.

Schenkelpulsader, *f. T. d'Anat.* arteria crurale.

Schenken, *v. a.* [gießen], versare, mescere. §. Wein in ein Glas ſchenken, versar vino in un bicchiere. §. das Glas voll ſchenken, empiere il bicchiere. §. Einem ſchenken, mescere, dar a bere ad uno. §. einem Kinde ſchenken, dare a bere ad un fanciullo. §. Bier, Wein ſchenken, vendere a minuto birra, vino.

2) Einem Etwas ſchenken, donare, regalare, dar in dono q. c. ad uno. §. was ſchenken Sie mir, wenn ich es Ihnen ſage? che mi dà, se glielo dico? §. Einem ſeine Schuld ſchenken, donare ad uno quel che deve, assolverlo da un debito.

§. *Fig.* Einem das Leben ſchenken, donare, lasciare la vita ad uno, fargli grazia della vita. §. wenn mir Gott Leben und Geſundheit ſchenkt, se Dio mi dà vita e salute. §. die Strafe ſchenken, condonar la pena; perdonare. §. es ſoll dir geſchenkt ſein, [questa volta] te la voglio perdonare, ti sia perdonata. §. es iſt dir nicht geſchenkt, non te la perdono, non la dimentico, me la lego, me la tengo legata al dito; non te la mando buona.

Schenkenamt, *n.* ufizio di coppiere.

Schenker, *m.* —in, *f.* donatore, -trice.

Schenkfreiheit, } *f.* privilegio, libertà di vender vino, birra a minuto.
Schenkgerechtigkeit, }

Schenkhaft, *agg.* übl. freigebig, *vedi.*

Schenkkanne, *f.* brocca, mesciroba.

Schenkmaß, *n.* boccale [misura de' tavernaj].

Schenkrecht, *n.* diritto di vendere birra, vino ec. a minuto.

Schenkſtube, *f.* stanza della taverna, osteria.

Schenktiſch, *m.* la credenza.

Schenkung, *f.* donazione. §. (aus Verbindlichkeit), dazione. §. eine Schenkung unter den Lebendigen, donazione fra persone viventi. §. eine vergeltende Schenkung, donazione rimuneratoria. §. eine belaſtete Schenkung, donazione onerosa. §. eine Schenkung widerrufen, rivocare, cassare una donazione.

Schenkungsbrief, *m.* } documento, strumento di donazione, dazione.
Schenkungsurkunde, *f.* }

Schenkwein, *m.* vino [che si vende] a minuto.

Schenkwirth, *m.* taverniajo, bettoliere.

Schenkwirthin, *f.* moglie del taverniajo, ostessa.

Schenkwirthſchaft, *f.* taverna, bettola.

Scherbchen, *n. dim.* piccolo coccio.

Scherbe, *f.* coccio, rottame d'un vaso di terra cotta. §. in Scherben gehen, zerbrechen, andare in cento pezzi, rompersi, spezzarsi, fracassarsi.

§. *Prov.* an den Scherben ſieht man, was am Topfe geweſen, dai cocci si riconosce qual'era il vaso; negl' infortunj si scorge di qual tempra uno è.

2) (in Blumen u. dgl.), vaso da fiori.

3) *T. de' Card.* vasetto.

§. *T. di Mar.* parella, parellatura.

Scherbecken, *n.* bacino, bacinetto del barbiere.

Scherbel, *m. vedi* Scherbe.

Scherben, *v. a. vedi* ſcharben.

Scherbenarſenik, *m.* arsenico nativo.

Scherbenblume, *f.* fiore cresciuto, coltivato in vaso.

Scherbengericht, *n. T. stor.* ostracismo.

Scherbenkobalt, *m.* cobalto testaceo.

Scherbennelke, *f.* viola, garofolo cresciuto in vaso.

Scherbet, *m. vedi* Sorbet.

Scherbeutel, *m.* borsa del barbiere.

Scherdiſtel, *f.* cardo.

Schere, *f.* forbici, cesoje. §. eine kleine Schere, forbicette, forbicine. §. eine große Schere, forbicioni.

§. *T. di Zecca*, cesoje.

§. *T. de' Cimat.* forbici, forbicioni.

§. *Per simil.* (einer Wage), forca. §. (eines Leiterwagens), le stanghe. §. (der Krebſe), le forbici, le bocche. §. (des Ruders), i mazzetti. §. (am Pferdegebiß), asta.

§. *T. di Geogr.* die Scheren, scogli pericolosi, segatori.

§. *T. de' Bot.* cerefoglio salvatico.

Scheren, *v. a.* tosare, tondere, radere. §. den Bart ſcheren, far, radere la barba. §. ſich den Bart ſcheren, farsi la barba. §. ſich den Bart ſcheren laſſen, farsi far la barba. §. die Haare, den Kopf ſcheren, radere i capelli. §. Einem eine

Platte ſcheren, far la chierica ad alcuno, tonsurarlo. §. einen Hund, die Schafe ſcheren, tosare un cane, le pecore. §. das Tuch ſcheren, cimare il panno. §. geſchorner Sammet, velluto a opera.

§. *T. de' Giard.* die Hecken, Bäume ſcheren, cimare, spuntare una siepe, gli alberi.

§. *Fig. Fam.* ich weiß nicht, wie ich da geſchoren bin, non so in qual modo contenermi, a che attenermi. §. dieſer Wirth verſteht ſeine Gäſte zu ſcheren, quest' oste sa ben pelare, spennacchiare i suoi ospiti. §. Einen ſcheren, vessare, tribolare, travagliare, importunare alcuno. §. die Unterthanen ſcheren, angariare, scorticare i sudditi. §. ſchert mich nicht! non mi seccate! non m'infastidite! non mi molestate! §. ſich ſcheren, scalmarsi, affannarsi, travagliarsi, inquietarsi.

§. *Fig.* das ſchert mich nicht, non me n'importa nulla, non me ne cale. §. was ſchert dich das? che te ne importa? che fa a te? §. ſich nichts um Etwas ſcheren, non curarsi affatto, non darsi fastidio di q. c., farsene gabbo, beffe, pigliarsene giuoco. §. ſich nichts um Einen ſcheren, non curarsi punto di alcuno.

§. *Prov.* 1. an armer Leute Bart lernt man ſcheren, su la pelle del villano impariamo a far la barba.

§. *Prov.* 2. ſcheren aber nicht ſchinden, leccare e non mordere, pelare la gazza senza stridere.

§. *T. de' Funaj.*, ein Tau ſcheren, stendere una corda, una fune.

§. *T. di Mar.* ein Schiff ſcheren, chiodare le incinte d'un vascello.

§. *T. de' Tessit.* ordire.

2) *v. n.* die Störche ſcheren, le cicogne vanno volando qua e là.

3) *Fam.* ſich ſcheren, andarsene, battersela, cogliersela. §. ſchert dich zum Henker, vattene al diavolo! vattene via!

Scherenflotte, *f.* la flottiglia delle secche [in Isvezia]

Scherenförmig, *agg.* a foggia di forbici.

Scherenſchleifer, *m.* arrotaforbici; aguzzacoltelli, arrotino.

Scherenſchmied, *m.* forbiciaro.

Scherer, *m.* tosatore.

§. *Per* Bartſcherer, barbiere.

§. *Per* Tuchſcherer, cimatore.

Schererei, *f.* tosatura, il tosare, il radere.

2) *Per* Plackerei, angheria, tribolazione, vessazione, travaglio. §. viele Schererei mit Etwas haben, aver molte seccature, brighe, diavolerie, molti fastidj, impacci in far q. c.

Scherf, *m.* picciolo [*la minima parte d' un soldo*].

Scherflein, *n.* minuto.

§. *Fig.* ſein Scherflein mit beitragen, contribuirvi col suo picciolo, poco, col suo quattrinello.

Scherflocken, *f. pl.* bioccoli di lana, di borra.

Schergarn, *n. T. de' Tessit.* ordimura.

Scherge, *m.* [Häſcher], scherano, sergente; birro, zaffo.

Schergenamt, *n.* } uffizio di ser-
Schergendienſt, *m.* } gente, di birro.

Scherhaar, *n.* borra, cimatura.

Scherhorn, *n.* corno d'Ammone.

Scherif, *m.* scherifſo.

Scherlien, *f. T. di Mar.* gerli.

Schermeſſer, *n.* [Barbiermeſſer], rasojo.

Schermeſſerriemen, *m.* cuojo da affilare [i rasoj].

Schermühle, *f. T. de' Set.* orditojo.

Scherrahmen, *m. T. de' Tess.* orditojo.

Scherſack, *m.* borsa del barbiere.

Scherſtock, *m. T. di Mar.* travicello.

Schertanz, *m.* ballo, danza in croce.

Schertiſch, *m. T. de' Cimat.* banco, tavola.

Scherung, *f.* tosatura, il tosare; it. il cimare. It. *Per* Weberkamm, *vedi*. §. (der Geiſtlichen), tonsura.

Scherwagen, *m.* carrettone a stanghette.

Scherwenzel, *m. T. di Giuoco*, Scervenzello [*giuoco* [*di carte*] *tedesco, in cui i fanti son le carte maggiori*].

§. *Fig.* ser faccenda, factotum.

2) basto, sella ad ogni dosso; it. rimedio universale.

3) *Per* Pudel, can barbone.

Scherwenzeln, *v. n.* giuocare a scervenzello.

It. *Fig.* fare il ser faccenda, il faccendone.

Scherwerk, *n. T. di Fortif.* opera a tanaglia.

Scherwolle, *f.* cimatura, borra.

Scherz, *m.* scherzo, celia, burla, baja giuoco. §. aus Scherz, im Scherze Etwas ſagen, dir q. c. in ischerzo, per celia, da burla. §. ohne Scherz, senza scherzo, da senno, in sul serio. §. es iſt bloßer Scherz, non è che uno scherzo. §. das iſt kein Scherz mehr, das iſt mehr als Scherz, questo non è più uno scherzo, una maniera di scherzare, è più che scherzo. §. Scherz bei Seite, da banda gli scherzi. §. den Scherz zu weit treiben, andar troppo oltre con gli scherzi, oltrepassare i limiti. §. Scherz verſtehen, conoscere quel ch' è scherzo §. keinen Scherz verſtehen, non volere, non soffrire, non patire gli scherzi. §. oft wird aus dem Scherze Ernſt, bene spesso dallo scherzo si viene al serio. §. Scherz oder Ernſt? è da scherzo, o in sul serio? scherza, o parla sul sodo? §. ein kleiner Scherz, scherzetto. §. ein unſchuldiger Scherz, scherzo innocente. §. ein boshafter Scherz, scherzo maligno. §. ein platter, fader, plumper Scherz, scherzo triviale, insulso, sgraziato, senza garbo. §. ein geiſtreicher, witziger Scherz, scherzo spiritoso, ingegnoso, pien di sale. §. ſeinen Scherz mit Jemand haben, treiben, scherzare, celiare con alcuno.

§. *poet.* die Scherze, gli amorini. §. die Scherze [übl. Spiele] der Natur, gli scherzi della natura.

Scherzbrief, *m.* lettera scherzevole, giocosa.

Scherzen, *v. n.* scherzare, fare scherzo, celiare, burlare; piacevoleggiare. §. ſie ſcherzt gern, ella ha volontieri la celia. §. iſt es Ihr Ernſt, oder ſcherzen Sie? scherza, burla o dice davvero? §. Sie ſcherzen nur, Ella scherza; le piace di scherzare. §. mit Jemand ſcherzen, scherzare con alcuno. §. er läßt nicht mit ſich ſcherzen, non si può scherzare con lui, non patisce gli scherzi. §. damit iſt nicht zu ſcherzen, non è cosa da prendere a scherzo, in burla, da farne burle. §. witzig ſcherzen, dir facezie, piacevoleggiare, celiare, dire arguzie.

Scherzend, *part.* scherzante, che scherza, che celia.

Scherzend, *avv.* scherzevolmente, in, per ischerzo, da scherzo.

Scherzgedicht, *n.* poesia burlesca, giocosa.

Scherzhaft, *agg.* scherzevole, scherzoso, burlevole, burlesco, giocoso, faceto, piacevole. §. ſcherzhafte Reden, discorsi piacevoli, burleschi; scherzi, celie. §. eine ſcherzhafte Laune, umore scherzoso. §. eine ſcherzhafte Miene, volto ridente, scherzoso, aspetto faceto. §. ein ſcherzhafter Menſch, un burlone, che ha, che fa volontieri gli scherzi. §. ſcherzhafter Weiſe, scherzevolmente, per ischerzo, da scherzo.

Scherzhaft, *avv.* scherzevolmente, in, per ischerzo, da burla.

Scherzhaftigkeit, *f.* piacevolezza, facezia, giocosità.

Scherzkunſt, *f.* l'arte di scherzare, di celiare; eutrapelia.

Scherzliebend, *agg.* che ama gli scherzi, le burle; burlone, celiatore.

Scherzlied, *n.* canzonetta burlesca.

Scherzlüge, *f.* menzogna scherzevole, detta per ischerzo.

Scherzluſt, *f.* voglia di scherzare, di burlare.

Scherzname, *m.* nome dato da burla, per ischerzo.

Scherzrede, *f.* detto, discorso scherzevole, piacevole, giocoso; it. motteggio.

Scherzweiſe, *avv.* scherzevolmente, in, per ischerzo, da scherzo, da burla.

Scherzwort, *n.* motto scherzevole, giocoso; scherzo.

Schetter, *m.* [Steifleinwand], sangalla [*tela rada e collata*].

Scheu, *agg.* e *avv.* ombroso, ombratico, timido, pauroso, ritroso. §. Tauben ſind ſcheue Vögel, i colombi sono timidi. §. ein ſcheues Pferd, cavallo ombroso, ombratico. §. ein ſcheugewordenes Pferd, cavallo spaventato, che ha pigliato ombra. §. ein Pferd ſcheu machen, spaventare un, far pigliar ombra ad un cavallo.

§. ein ſcheuer Menſch, un uomo peritoso, timido. §. eine ſcheue Tugend, virtù selvatichetta anzi che no, ritrosa, schiva. §. Einen ſcheu machen, intimidire, spaurire, spaventare uno, mettergli, fargli paura.

Scheu, *f.* paura, timidezza. It. orrore, ribrezzo, avversione, schifiltà. §. eine Scheu vor Etwas haben, aver ribrezzo, avversione per q. c. §. einem Pferde die Scheu benehmen, disavvezzare un cavallo ombroso. §. Etwas ohne Scheu thun, far qualche cosa senza timore, vergogna, apertamente, sfacciatamente. §. reden Sie ohne Scheu, parli senza veruna soggezione, veruu riguardo, ritegno. §. ohne Scham und Scheu, senza timore nè vergogna. §. vor Jemand Scheu tragen, esser timido, peritoso [alla presenza] d'alcuno. §. ſich überall ohne Scheu ſehen

laſſen können, potersi mostrare dappertutto a fronte scoperta.

Scheuche, *f.* spauracchio, spaventacchio. §. (die Vögel zu verjagen), cacciapassere, spauracchio.

§. *Fig. Fam.* ſie iſt eine wahre Scheuche, è proprio una befana.

Scheuchen, *v. a.* [verjagen], scacciare, far fuggire incutendo paura, spaurire.

§. *Fig.* die Sorgen ſcheuchen, mandar in bando i pensieri, le cure. §. dies ſcheucht mir den Schlaf, questo mi caccia via il sonno.

Scheucher, *m.* spaventatore.

Scheuen, *v. n.* [vor Etwas], impaurire, sbigottirsi. §. das Pferd ſcheute und ſprang auf die Seite, il cavallo si ombrò, e saltò a, da un lato.

2) *v. a.* Etwas ſcheuen, temere, paventare, schivare, fuggire q. c. §. die Arbeit, die Mühe ſcheuen, schivare, fuggire la fatica, gl' incomodi. §. das Licht, die Kälte ſcheuen, fuggire, non patir la luce, il freddo. §. keine Gefahr ſcheuen, non temer pericolo. §. Niemand ſcheuen, non temer alcuno, non aver paura di nessuno.

3) ſich vor Etwas ſcheuen, peritare, aver timore, ribrezzo, avversione di q. c. §. ſich vor nichts ſcheuen, non temere cosa alcuna, di nulla. §. ich ſcheue mich es zu ſagen, ho timore, ribrezzo di dirlo. §. ſich der, vor der Sünde ſcheuen, abominare, avere a schifo, in odio, in orrore il peccato. §. ſich vor ſeinem eignen Schatten ſcheuen, aver paura della propria ombra. §. ſich ſcheuen (*aus Blödigkeit*), peritarsi, vergognarsi, essere peritoso, salvatichetto anzi che no. §. ſie ſcheut ſich zu kommen (*aus Blödigkeit*), si è peritata, ha peritanza di venire.

Scheuen, *n.* (des Pferdes), spavento, ombra.

Scheuer, *f.* [Scheune], granajo.

Scheuer, *f.* lo strofinare, il nettare, il ripulire [il vasellame ec.].

Scheuer, *m.* [Pokal], boccale, bicchierone.

Scheuerer, *m.* lavascodelle, guattero, lavatore.

Scheuerfaß, *n.* mastello [da strofinare, da lavare le stoviglia].

It. *T. degli Oref.* mastelletta [di rame].

Scheuerfrau, *f.* fregona, lavapiatti, donna che rigoverna le stoviglie.

Scheuergras, } *n.* rasperella, se-
Scheuerkraut, } tolone.

Scheuerlappen, *m.* strofinaccio.

Scheuerlauge, *f.* ranno da rigovernare, ripulire le stoviglie.

Scheuermagd, *f.* guattera, fregona, lavapiatti.

Scheuern, *v. a.* [ſtark reiben], strofinare, fregare. §. die Schweine ſcheuern ſich an den Bäumen, i porci si fregano agli alberi. §. ſich ſcheuern (von Tauen), frustarsi, logorarsi.

2) *Per* reinigen, putzen, strofinare, pulire, ripulire, nettare, forbire; spurare, lavare, rigovernare. §. die Stube ſcheuern, lavare, rigovernare il pavimento d'una stanza. §. das Küchengeſchirr ſcheuern, strofinare, nettare, pulire, rigovernare le stoviglie. §. mit Sand ſcheuern, strofinare, nettare, pulire con rena.

§. *T. degli Spill.* die Nadeln ſcheuern, pulire, forbire le spille.

§. *Fig.* Einem den Kopf ſcheuern, dare una lavata di capo, un bel rabbuffo ad uno, lavargli il capo coi ciottoli.

Scheuerſand, *m.* rena da strofinare, da pulire [le stoviglie].

Scheuerweib, *n.* fregona, lavapiatti.

Scheuerwiſch, *m.* strofinaccio, strofinacciolo.

Scheuleder, *n. pl.* (der Pferde), paraocchi.

Scheune, *f.* granajo.

Scheunentenne, *f.* aja [del granajo].

Scheuſal, *n.* abbominio, orrore, spauracchio, mostro.

Scheuſelig, *agg.* *vedi* ſcheußlich.

Scheußlich, *agg.* orribile, orrido, orrendo, abbominevole. §. ein ſcheußliches Ungeheuer, un' orrido mostro. §. ein ſcheußliches Geſicht, faccia orribile, brutta facciaccia. §. ein ſcheußliches Verbrechen, delitto orrendo.

Scheußlich, *avv.* orribilmente, abbominevolmente, orrendo, tremendo. §. ſcheußlich entſtellt ſein, essere orridamente, sconciamente sfigurato.

Scheußlichkeit, *f.* orridezza, orribiltà, abbominevolezza; mostruosità, abbominio.

Scheven, *f. pl.* (des Hanfes, Flachſes), capecchio, lische.

Schicht, *f.* strato, suolo, giacimento, stiva. §. eine Schicht Steine, strato di pietre. §. vulkaniſche Schichten, strati vulcanici. §. eine Schicht Sand, Kalk, Thon, un suolo, filare, uno strato di sabbia, di calce, di creta, d'argilla. §. eine Schicht Holz, catasta, stiva di legno. §. eine Schicht Käſe, Brod, filare, strato di forme di cacio, di pagnotte.

2) *T. giur.* die Schicht der Kinder erſter Ehe, spartizione della legittima de' figli del primo letto.

3) *T. de' Min.* compito, lavoro assegnato. §. die Schicht antreten, cominciare a lavorare. §. Schicht halten, finire il suo compito.

§. *T. delle Arti*, Schicht machen, cessare il lavoro, di lavorare.

4) *T. de' Fond.* cotta, formata. §. die Schicht beſchicken, apparecchiare la fornace.

Schicht, *agg.* e *avv.* *T. de' Min.* ein ſchichtaeworbner Bergmann, minatore [divenuto] invalido.

Schichten, *v. a.* mettere, disporre, collocare a strati, stivare, accatastare. §. Steine ſchichten, collocare le pietre a strati. §. Holz ſchichten, accatastare le legna. §. ein Schiff ſchichten, disporre il carico d'una nave.

§. *T. de' Chim.* stratificare.

§. *T. giur.* die Güter einer Erbſchaft ſchichten, scompartire un' eredità. §. die Kinder erſter Ehe ſchichten, dar la legittima a' figli del primo letto.

2) die Zähne, mit den Zähnen ſchichten (von Kindern), rimettere, mutare i denti.

Schichter, *m.* *T. de' Mur.* disponitore del carico.

Schichtförmig, *agg.* stratiforme.

Schichtholz, *n.* legna accatastata, stivata.

Schichtig, *agg.* *ne' comp.* ein-, zwei-, dreiſchichtig, di uno, due, tre strati, suoli.

Schichtlohn, *m.* *T. de' Min.* paga, del patto d'un minatore.

Schichtmeiſter, *m.* *T. de' Min.* capo mastro minatore, pagatore; it. saggiatore de' metalli.

Schichtſchreiber, *m.* *T. de' Min.* scrivano d'una mina.

Schichtſemmel, *f.* piccia di panetti, di pagnottelle.

Schichtung, *f.* spartimento, separazione.

§. *T. de' Chim.* stratificazione.

Schichtweiſe, *avv.* a strati, a suoli. §. ſchichtweis liegende Steine, pietre a strati.

Schick, *n. Fam.* [Geſchick], garbo, sesto, proporzione, piega; simmetria. §. es iſt kein Schick in dieſer Sache, questa cosa non ha nè garbo, nè grazia.

2) emberizza [*uccello*].

Schicken, *v. a.* mandare, spedire, inviare. §. einen Boten, einen Brief ſchicken, mandare, inviare, metter in via un messo, mandare una lettera. §. eine Bombe in die Stadt ſchicken, buttare, gettare una bomba nella città. §. die Kinder in die Schule ſchicken, mandare i fanciulli a scuola. §. zu Jemand ſchicken, mandare da uno. §. zum, nach dem Arzte ſchicken, mandare pel medico, a chiamare il medico. §. nach Etwas ſchicken, mandare a prendere q. c. §. Einen in Geſchäften wohin ſchicken, mandare uno per un, a fare un servizio. §. ein Buch in die Welt ſchicken, dar alla luce, pubblicare un' opera. §. Einen ins Elend ſchicken, mandare in esilio, in bando, esiliare, bandire uno.

§. *Fig.* Einen in die andere Welt ſchicken, mandare, spedire uno all' altro mondo. §. Einen zum Henker ſchicken, mandare al diavolo, alle forche alcuno. §. Gott ſchicke es zum Beſten, Dio ce la mandi buona.

§. *Prov.* Gott muß es ſchicken, wenn es ſoll glücken, Dio cel deve mandare, se deve prosperare.

2) ſich zu Etwas ſchicken [übl. anſchicken], apparecchiarsi, prepararsi, accingersi a far q. c. §. ſich in Etwas ſchicken, adattarsi, piegarsi, accomodarsi, arrendersi a checchessia. §. er ſchickt ſich in Alles, si adatta, si confà a tutto. §. ich kann mich hierin noch nicht ſchicken, non mi ci posso ancora accomodare, adattare; non ci vedo chiaro ancora. §. ſie weiß ſich in ihren Mann zu ſchicken, ella sa adattarsi, accomodarsi all' umore del suo marito. §. ſich in die Zeit ſchicken, prendere i tempi come sono, sopportar le calamità dei tempi. §. ſich in ſein Elend ſchicken, rassegnarsi, sottoporsi al suo infortunio, alle sue calamità.

3) ſich ſchicken, avvenire, accadere, succedere, occorrere. §. es ſchickt ſich oft wunderbar, accadono talvolta cose, eventi singolari, straordinarj. §. nachdem es ſich ſchickt, come il caso porta, vuole; conforme, secondo le circostanze. §. wenn es ſich grade ſo ſchickt, se il caso porta, vuole, se occorre. §. es ſchickt ſich alles zu ſeinem Unglück, ogni cosa coopera, concorre, cospira alla sua disgrazia.

§. *Prov.* was ſein ſoll, ſchickt ſich wohl,

quel che accader deve, non manca di succedere; convien che avvenga, ciò che il destin vuole.

4) sich schicken, convenirsi, addirsi, doversi; essere di dovere, richiedersi. §. es schickt sich nicht, non si conviene, non è convenevole, non istà bene, non è decente. §. dies schickt sich nicht für dich, a te non si conviene, non è cosa da par tuo. §. sich nicht zusammen schicken, non istar bene insieme, discordare. §. diese Dinge schicken sich zusammen, queste cose convengono, s'accordano, si confanno, stanno, vanno bene insieme. §. er schickt sich zu Allem, egli è buono a tutto, sa dar mano in ogni cosa, è un uomo da basto e da sella, da bosco e da riviera. §. diese Farben schicken sich gut zusammen, questi colori vanno, stanno bene insieme, fanno un bello spicco.

5) *Fam. Per* schaffen, machen, fare. §. was hast du hier zu schicken? che hai da far qui? che cosa vuoi? che stai aspettando qui? §. ich mag nichts mehr mit ihm zu schicken haben, non voglio aver più nulla a fare con lui; non mi ci voglio più impicciare.

Schicker, *m.* mandatore, speditore.

Schicklich, *agg.* [tauglich, passend], adatto, convenevole, confacevole, congruo, proprio, acconcio, buono. §. die schicklichen Mittel anwenden, impiegare i mezzi adatti, opportuni, convenevoli. §. eine schickliche Antwort, risposta conveniente, pertinente. §. auf eine schickliche Art, in modo convenevole, d'una maniera conveniente. §. eine schickliche Gelegenheit, occasione opportuna, conveniente.

Schicklich, *avv.* convenevolmente, opportunamente, acconciamente, a proposito. §. es ist nicht schicklich, non si conviene, non istà bene, non è convenevole, decente.

Schickliche, *n.* il convenevole, decenza.

Schicklichkeit, *f.* convenevolezza, congruenza; decenza, decoro. §. der Schicklichkeit gemäß, secondo le convenienze, come la convenienza esige. §. gegen die Schicklichkeit verstoßen, offendere le convenienze, operare, peccare contro la debita convenienza. §. Schicklichkeits halber, per convenienza. §. (der Zeit), opportunità, comodità.

Schicksal, *n.* sorte, destino, fato, ventura; fortuna, stella. §. Niemand kann seinem Schicksal entrinnen, veruno può scampare la sua sorte, evitare il suo destino. §. ein sonderbares Schicksal haben, aver singolari, strane venture. §. zufrieden mit seinem Schicksal sein, essere contento della sua sorte, del suo stato. §. das widrige, ungünstige Schicksal, l'avversa sorte, il nemico destino. §. das Buch des Schicksals, il libro del destino.

Schickung, *f.* il mandare, spedizione. §. eine Schickung Gottes, des Himmels, decreto del cielo, della provvidenza; destino.

Schiebblinde, *f. T. di Mar.* civadiera.

Schiebdeckel, *m.* (auf Kasten), coperchio a incastro, che scorre negl' incastri.

Schieben, *v. a.* spignere, spinger oltre, cacciare; rimuovere, muovere. §. einen Tisch, Kasten an die Wand schieben, accostare la tavola, una cassa al muro. §. einen Karren schieben, menare, condurre un carruccio. §. Brod in den Ofen schieben, infornare il pane. §. den Riegel schieben, mettere il chiavistello. §. ein Fenster in die Höhe schieben, tirar su una finestra da cateratta. §. Etwas bei Seite schieben, mettere qualche cosa allato, a parte, da canto. §. Einen zur Thür hinaus schieben, spingere alcuno fuori dell' uscio. §. Etwas in die Tasche schieben, cacciare, mettere in tasca, intascare q. c. §. Etwas in den Mund schieben, cacciarsi qualche cosa in bocca. §. Kegel schieben, giuocare, tirare a' birilli.

§. *Fig.* die Schuld auf Jemand schieben, gettar la colpa addosso ad uno. §. er hat es auf mich geschoben, mi ha gettato la colpa addosso, ne ha dato la colpa a me. §. einen Auftrag von sich schieben, sottrarsi d'una incombenza, cercare di scansarla, evitarla. §. Einem Etwas ins Gewissen schieben, rimettere q. c. all' altrui coscienza.

§. *Fam.* Einen vor's Loch schieben, cavar la castagna dal fuoco colla zampa altrui.

§. *Fam.* er schiebt ihn in den Sack, *vedi* Sack.

§. *T. di Mar.* issare, tirar di viva forza.

2) *v. n.* (von Gewächsen), andar crescendo, alzarsi. §. dies Pferd schiebt [Zähne], il cavallo muta i denti [lattajuoli].

§. *Fam.* da kommt er geschoben, eccolo che se ne viene.

3) sich schieben [verschieben], dissestarsi, dissestarsi. §. geschobene Schrift, lettere corsive. §. geschobene lateinische Buchstaben, lettere italiche. §. ein geschobenes Viereck, un rombo. §. ein geschobenes Kreuz, croce di S. Andrea.

Schieber, *m.* spingitore, colui che spinge.

2) *T. de' Forn.* infornapane.

3) *Per* Riegel, chiavistello.

4) *T. de' Veter.* bolsaggine.

Schiebfenster, *n.* finestra a cateratta.

Schiebkarren, *m.* carriola, carruccio.

Schiebkasten, *m.* } tiratojo.
Schieblade, *f.* }

Schiebochs, *m.* bue da lavoro [che tira l'aratro colla fronte].

Schiebthür, *f.* cateratta, porta a cateratta.

Schiebzeug, *n.* [in Sägemühlen], ruota dentata.

Schiedbuch, *n. T. de' Min.* codice; libro giuridico.

Schiedlich, *agg.* e *avv.* [ruhig], pacifico, tranquillo. §. es ist Alles schiedlich und friedlich abgegangen, il tutto si passò in pace e in carità, in buona armonia, con ottima intelligenza.

Schiedmahl, *n.* [Grenzzeichen], termine.

Schiedmauer, *f.* muro divisorio, di mezzo.

Schiedsfreund, *m.* mediatore.

Schiedsmann, *m.* arbitro, mediatore.

Schiedsrichter, *m.* giudice, arbitro, compromessario.

Schiedsrichterin, *f.* arbitra.

Schiedsrichterlich, *agg.* d'arbitro. §. ein schiedsrichterlicher Ausspruch, arbitrio, arbitraggio, sentenza d'arbitro.

Schiedsrichterlich, *avv.* da arbitro. §. schiedsrichterlich entscheiden, schlichten, decidere da arbitro.

Schiedsspruch, *m.* arbitrio, arbitraggio, sentenza, decisione dell'arbitro.

Schiedstein, *m.* [Grenzstein], termine; pietra terminale.

Schief, *agg.* sbieco, sghembo, obliquo; it. storto, piegato. §. eine schiefe Linie, linea obliqua. §. ein schiefer Winkel, angolo obliquo. §. eine schiefe Fläche, piano obliquo. §. eine schiefe Mauer, muro a scarpa. §. ein schiefer Thurm, torre a pendio, pendente. §. schiefe Beine, gambe storte. §. ein schiefer Hals, collo torto, storto. §. schiefe Perlen, perle scaramazze. §. ein schiefes Maul, bocca storta. §. ein schiefer Weg, via obliqua, indiretta, storta. §. einen schiefen Seitenblick auf Jemand thun, guardare uno con occhio bieco, torvo, colla coda dell'occhio.

§. *T. di Mar.* mit schiefem Winde fahren, andar sul filo del vento.

§. *Fig.* ein schiefer Kopf, cattiva testa, ingegno, intelletto, cervello storto, intendimento losco. §. ein schiefes Urtheil, giudizio storto, torto, non retto. §. ein schiefes Wesen, maniere sciadatte, modi sconci, sgarbati, atti sgraziati; malgarbo.

Schief, *avv.* sghembo, a sghimbescio, obliquamente, tortamente. §. schief gehen, laufen, andare a sghembo, a sghimbescio, essere storto. §. diese Säule steht schief, questa colonna pende da un lato. §. sie ist schief [gewachsen], ha una spalla rilevata, è sghemba. §. schief schneiden, tagliare a, per isbiescio. §. schief schreiben, scrivere storto. §. schief gedruckt, stravacato. §. dieser Wagen hängt schief, questa carrozza, questo legno pende da un lato. §. der Hut, die Haube, Perücke sitzt schief, il cappello, la cuffia, la parrucca sta a sghimbescio, a storta. §. Einen schief ansehen, guardare uno con occhio bieco, torvo. §. seine Schuhe schief treten, storcere, scalcagnare da un lato le scarpe.

§. *Fig. Fam.* es geht mir schief, e'mi dice guercio, non riesco. §. die Sache ging schief, la cosa prese una cattiva piega, andò a finir male. §. schief urtheilen, giudicar malamente, stortamente, dare uno storto giudizio. §. Etwas schief anfangen, non prendere una cosa pel suo verso, cominciarla di traverso. §. Etwas schief nehmen, pigliare, prendere q. c. a male, in mala parte.

Schiefbein, *n.* gamba storta. §. ein Schiefbein, un bilenco.

Schiefbeinig, *agg.* bilenco, sbilenco, che ha le gambe storte.

Schiefe, *f.* tortuosità.

Schiefer, *m.* [gemeiner], lavagna, ardesia. §. steinartiger Schiefer, schisto. §. thonartiger Schiefer, schisto argilloso

§. Schiefer brechen, cavare lavagna. §. ein Dach mit Schiefer decken, coprir di lavagna un tetto.

2) (auf dem Kopfe), forfora, forforaggine.

It. *Per* Splitter, sverza, scheggia.

§. *T. de' Mur.* scheggia [di mattone].

§. *T. de' Pitt.* scaglia, crosta.

§. *Fig.* einen Schiefer auf Jemand haben, avere il tarlo con alcuno, avere rancore, maltalento contro lui. §. einen Schiefer im Herzen haben, aver amarezze, rancori che rodono il cuore, sepolti nel cuore, nel seno.

Schieferart, *f.* sorta, specie d'ardesia, di lavagna.

Schieferartig, *agg.* schistoso, lavagnoso.

Schieferbank, *f.* strato d'ardesia, di lavagna.

Schieferblau, *agg.* di color di lavagna.

Schieferblock, *m.* masso, mole di lavagna.

Schieferbrecher, *m.* cavatore di lavagna.

Schieferbruch, *m.* cava della lavagna.

Schieferdach, *n.* tetto [coperto] di lavagna.

Schieferdecker, *m.* conciatetti [di lavagna].

Schiefergebirge, *n.* montagna, monte di lavagna, schistoso.

Schiefergestein, *n.* roccia schistosa.

Schiefergrau, *agg.* grigio di lavagna.

Schiefergrün, *n.* rame carbonato.

Schiefericht, *agg.* della natura dell' ardesia; schistoso, lavagnoso; che si sfalda.

Schieferig, *agg.* lavagnino, lavagnoso, schistoso, che si sfoglia, si sfalda. §. (von Erzen), sfaldato.

2) (von Pferden), *vedi* scheu.

§. *Fam. Per* böse, es wird leicht schieferig, egli si prende facilmente, subito collera; fa subito il cattivello.

Schieferkohle, *f.* carbone [di terra] schistoso.

Schiefermergel, *m.* argilla calcaria indurita, schistosa.

Schiefern, *v. n. p.* [ſich], sfaldarsi, sfaldellarsi, sfogliarsi. §. der Knochen fängt an ſich zu ſchiefern, quest' osso comincia a sfaldellarsi, sfogliarsi. §. die Haut ſchiefert ſich, la cute, l'epidermide si spella.

Schiefern, *n.* (der Knochen), sfaldatura.

Schiefernagel, *m.* chiodo cappellotto.

Schieferplatte, *f.* lastra di lavagna.

Schieferſchwarz, *n.* nero di lavagna.

Schieferſpath, *m.* spato schistoso.

Schieferſtein, *m.* lavagna, schisto.

It. *Per* Griffel, stile d'ardesia.

Schieferſtift, *m.* stile d'ardesia, matita, toccalapis di lavagna.

Schiefertafel, *f.* tavola di lavagna.

Schiefertbon, *m.* schisto argilloso.

Schiefertiſch, *m.* tavola di lavagna.

Schieferweiß, *n.* biacca d'ardesia sfogliata.

Schieferzahn, *m.* dente scagliato, che si sfaldella.

Schieferglimmer, *m.* mica guercia.

Schiefhals, *m.* collo torto, storto.

Schiefhalſig, *agg.* che ha il collo torto.

Schiefheit, *f.* tortuosità, storcimento.

§. *Fig.* (eines Urtheils), stortezza [d'un giudizio].

Schieflauf, *m. T. di Mar.* corsa obliqua, di traverso.

Schiefmaß, *n. vedi* Winkelmaß.

Schiefmaul, *n.* bocca storta.

Schiefmäulig, *agg.* che ha la bocca storta.

Schiefnaſe, *f.* naso torto, storto.

Schiefnaſig, *agg.* che ha il naso torto, storto.

Schiefrund, *agg.* ſchiefrunde Perlen, perle scaramazze.

Schiefwinkelig, *agg.* obliquangolo.

Schiel, *agg. vedi* ſcheel.

Schielauge, *n.* occhio guercio, guercilocchio.

Schieläugig, *agg.* guercilocchio, guercio, bieco.

Schielbrille, *f.* bezioli.

Schielen, *v. n.* esser guercio, guardar bieco, lusco. §. mit einem Auge ſchielen, guardar lusco d'un occhio.

2) auf Etwas, nach Etwas ſchielen, guardare colla coda dell' occhio, sott' occhio, di sottocchi q. c. §. nach hübſchen Mädchen ſchielen, occhieggiare le, gettare, por gli occhi addosso alle belle fanciulle.

Schielen, *n.* il guardar bieco, l'esser guercio.

It. *T. de' Med.* strabismo.

Schielend, *part.* guercio, bercilocchio, bieco, bircio, bercio.

§. *Fig.* ſchielende [ſchillernde] Farben, colori cangianti. §. ſchielende Perlen, perle torbidiccie, livide, alquanto fosche. §. es liegt etwas Schielendes in ſeinem Betragen, ha maniere alquanto bieche. §. ein ſchielendes Urtheil, giudizio stravolto, storto.

Schieler, *m.* — **in**, *f.* guercio, -a, guercilocchio.

2) vino rossigno.

Schielkraut, *n. T. de' Bot.* titimalo.

Schiemann, *m. T. di Mar.* sottopadrone.

Schiemannen, *v. n. T. di Mar.* riprovvedersi, rifornirsi.

Schiemannsgarn, *n. T. di Mar* aferzino.

Schienbein, *n.* stinco; filo della gamba, fusolo.

It. *T. d'Anat.* tibia. §. ſich am Schienbein ſtoßen, farsi una stincatura. §. ein Schlag, Stoß auf das Schienbein, stincata, stincatura.

Schienbeinmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo tibiale.

Schienbeinnerve, *m. T. d'Anat.* nervo tibiale.

Schienchen, *n. dim.* stecchetta, bandelletta.

Schiene, *f. T. de' Pentolaj.* torno.

It. stecca, schiniere, banda, bandella.

§. (an einem Rade), cerchio [di ferro].

§. *T. de' Chir.* stecca. §. die Schienen anlegen, por le stecche, steccare.

§. *T. degli Stamp.* (an der Preſſe), piano del torchio.

Schieneiſen, *n.* ferro in istanghe.

Schienen, *v. a.* (ein Rad), cerchiare una ruota, mettervi il cerchio. §. ein gebrochnes Bein ſchienen, steccare un osso rotto, una frattura.

Schienenknochen, *m. T. d'Anat.* stinco, tibia.

Schienennagel, *m.* chiodo, cavicchio della ruota.

Schienenröhre, *f. T. d'Anat.* tibia.

Schiennagel, *m. vedi* Schienennagel.

Schier, *agg.* [lauter], puro, pretto, schietto. §. ſchieres Fleiſch, la polpa; la carne senza osso.

§. ſchieres Holz, legno netto, senza nodi.

Schier, *avv.* [ſchnell, plötzlich], presto, repentinamente, in un subito, tutto in un botto.

2) *Per* bald, beinahe, ben tosto, quasi. §. es iſt ſchier Nacht, sarà, si farà presto notte. §. ich wäre ſchier geſtorben, sarei quasi morto.

Schieren, *v. a.* übl. ſchüren, *vedi*.

Schierling, *m.* der gefleckte Schierling, conio maculato. §. der große Schierling [Waſſerſchierling], cicuta.

Schierlingsbecher, *m.* [Giftbecher], nappo del veleno; la cicuta.

Schierlingsſaft, *m.* sugo di cicuta.

Schießbar, *agg.* ſchießbare Vögel, uccelli da caccia.

Schießbolzen, *m. T. di Mar.* bolzone da cannone.

Schießbret, *n. T. degli Stamp.* compositojo.

Schieße, *f. T. de' Forn.* pala, infornapane.

Schießen, *v. n.* (mit einem Geſchoß), tirare, sparare, scoccare. §. mit einem Bogen, Armbruſt ſchießen, tirare, scaricar l'arco, la balestra. §. mit einer Büchſe, Flinte, Piſtole, Kanone ſchießen, sparare un archibugio, uno schioppo, una pistola. §. in die Luft ſchießen, sparare, tirare all' aria. §. nach einem Ziele, nach der Scheibe ſchießen, tirare al segno, al bersaglio. §. in die Scheibe, ins Schwarze ſchießen, dar nel segno; imberciare. §. auf Jemand ſchießen, tirare ad uno, sparare, far fuoco sopra alcuno. §. er ſchoß auf einen Hirſch, ohne ihn zu treffen, tirò, sparò ad un cervo, ma non lo colse. §. fehl ſchießen, fallire, mancare. §. Einem in den Kopf, in die Bruſt ſchießen, colpire, ferire nel capo, in petto. §. ſich vor den Kopf ſchießen, farsi saltare il cervello con una pistolettata. §. die Feinde ſchoſſen unaufhörlich, i nemici facevano un fuoco continuo. §. dieſe Büchſe ſchießt vortrefflich, questo è un eccellente archibugio. §. er ſchießt ſehr gut, egli sa tirare, colpire benissimo.

2) *v. a.* ammazzare, uccidere, stendere a terra con una schioppettata ec. §. Einen ſchießen, far fuoco sopra alcuno. §. Einen todt ſchießen, ammazzare, uccidere uno con arma da fuoco.

§. einen Hasen, Hirsch schießen, ammazzare, stendere a terra una lepre, un cervo. §. ich habe heute nichts geschossen, oggi non ho preso un becco d'uccello, non ho fatto caccia. §. ein Schiff in den Grund schießen, mandare a fondo, a picco una nave. §. eine Kanone, die zwölf Pfund schießt, un cannone, un pezzo da dodici [libbre].

§. *Fig.* geschossen sein, aver dato il cervello a rimpedulare. It. essere innamorato morto, essere cotto di una persona.

§. *T. de' Forn.* das Brod in den Ofen schießen, infornare il pane. §. einen Graben schießen, scavare una fossa. §. Geld schießen, contare a pizzichi.

§. *T. di Mar.* die Sonne schießen, osservar l'altezza del sole [con un istromento].

§. *T. degli Stamp.* in Kolumnen schießen, ordinar le pagine.

§. *poet.* Blitze schießen, lanciare strali, scagliar fulmini. §. Strahlen schießen, saettare, vibrare raggi. §. zornige Blicke schießen, lanciare, vibrare occhiate sdegnose, piene di sdegno, d'ira.

3) *v. n.* (vom Wasser u. s. w.), scorrere rapidamente. §. der Bach schoß von der Höhe ins Thal, il ruscello si precipitò dall' alto del monte nella valle. §. plötzlich schoß ein starker Regenguß auf uns nieder, a un tratto ci piombò addosso una impetuosa pioggia. §. das Blut schoß aus der Wunde, il sangue spicciò, schizzò dalla ferita. §. die Thränen schoßen ihr in die Augen, le lagrime le sgorgavano dagli occhi. §. das Messer schoß mir aus der Hand, il coltello mi scappò, sfuggì di mano.

§. der Falke schoß auf seine Beute, il falcone piombò sulla sua preda. §. (von Schlangen), avventarsi, lanciarsi. §. geschossen kommen, arrivare, venire come un dardo, un fulmine. §. dem Pferde den Zügel schießen lassen, dar la briglia, lasciarla sul collo al cavallo. §. ein Tau schießen lassen, filare, mollare la gomona.

§. ein Wort schießen lassen, lasciarsi scappar di bocca una parola. §. in die Höhe schießen (von Pflanzen, Kindern), venir su, andar crescendo a vista d'occhio.

Schießen, *n.* scarico, sparo [*d'arme da fuoco*].

§. heut wird dort ein Schießen gehalten, oggi si fa, c'è, si dà il giuoco d'archibugio, della sparata.

Schießer, *m. T. de' Forn.* pala, infornapane. It. colui che tira, spara.

Schießerei, *f. Fam.* frequente tirar d'archibugiate, continuo sparare.

Schießgat, *n. T. di Mar.* troniere.

Schießgeld, *n.* dritto [della mancia] del cacciatore.

Schießgerechtigkeit, *f. vedi* Schießrecht.

Schießgewehr, *n.* arme da fuoco.

Schießgraben, *m.* fosso, luogo da tirare al bersaglio.

Schießgrube, *f. T. mil.* capponiera.

Schießhaus, *n.* il casino del bersaglio.

Schießhund, *m.* bracco.

§. *Fam.* aufpassen wie ein Schießhund, tar all' erta, all' aguato.

Schießhütte, *f.* capannuola [*da tirare di nascosto alle fiere*].

Schießkarren, *m. T. de' Cacc.* carretta ambulante.

Schießloch, *n.* balestriera, archibusiera, cannoniera, feritoja.

§. *Per* Stückpforte, sabordo.

Schießmahl, *n.* segno, bersaglio.

Schießpferd, *n.* caval di, da caccia.

Schießplatz, *m.* piazza da trarre al bersaglio.

Schießprügel, *m. Fam.* (im Scherz), cacafuoco.

Schießpulver, *n.* polvere da schioppo.

Schießrecht, *n.* dritto della caccia.

Schießscharte, *f.* archibugiera, cannoniera. §. (eines Bollwerks), cannoniera.

Schießscheibe, *f.* bersaglio.

Schießschlange, *f.* giavellotto.

Schießspuhle, *f. T. de' Tess.* spuola, navetta.

Schießstand, *m. T. de' Cacc.* casino [da trarre al] del bersaglio.

Schießtasche, *f.* [Jagdtasche], carniera.

Schießwagen, *m. vedi* Schießkarren.

Schiff, *n.* nave, naviglio, vascello, bastimento, legno. §. ein Schiff vom ersten Range, nave di primo ordine [*della portata di* 1400 *fino a* 1500 *tonnellate*]. §. ein Schiff vom zweiten Range, nave di secondo ordine [*di* 1100 *fino a* 1200]. §. ein Schiff vom dritten Range, nave di terzo ordine [*di* 800 *fino a* 900 *tonnellate*]. §. ein Schiff, das Segel und Ruder führt, nave a vele e a remi. §. ein Schiff von 80 Kanonen, nave da ottanta [cannoni]. §. ein großes, hochbordiges Schiff, nave d'alto bordo. §. ein kleines Schiff, nave di basso bordo. §. der vordere, hintere Theil des Schiffes, la prora, la poppa. §. der obere Theil des Schiffes, il ponte. §. der untere Theil des Schiffes, la stiva. §. die linke Seite des Schiffes, l'orza. §. die rechte Seite des Schiffes, poggia. §. ein Schiff bauen, costruire una nave. §. ein Schiff kalfatern, calfatare una nave. §. ein Schiff ausrüsten, armare, allestire, equipare una nave. §. ein altes, unbrauchbares Schiff, bastimento vecchio, condannato. §. ein genommenes Schiff, nave predata, presa; una presa. §. zu Schiffe gehen, andare a bordo, imbarcarsi. §. die Waaren gehen zu Schiffe bis N., queste mercanzie vanno per acqua fino a N. §. mit dem Schiffe abfahren, abgehen, partire in vascello, far vela. §. auf dem Schiffe sein, essere in nave, a bordo.

§. *Per simil. T. de' Bot.* (einer Schmetterlingsblume), carena.

§. *T. de' Nat.* nautilo.

§. *T. d'Anat.* (am äußern Ohre), fossetta navicolare.

§. *T. de' Birr.* (zum Abkühlen), refrigerante.

§. *T. d'Agric.* Schiff und Geschirr, gli attrezzi d'agricoltura, d'arare.

§. *T. de' Tessit.* spola, spuola.

§. *T. degli Stamp.* il vantaggio.

§. *T. d'Arch.* (einer Kirche), nave, navata. §. eine Kirche mit drei Schiffen, chiesa a tre navi, navate. §. (der Lichtscheere), portamocchette.

Schiffamt, *n.* l'ammiragliato.

Schiffbar, *agg.* navigabile. §. ein schiffbarer Fluß, fiume navigabile.

Schiffbau, *m.* costruzione de' vascelli.

Schiffbauer, *m.* costruttore di navi.

Schiffbauhof, *m.* darsena, cantiere.

Schiffbaukunst, *f.* architettura navale.

Schiffbaumeister, *m.* mastro costruttore di navi.

Schiffbein, *n. T. d'Anat.* [Kahnbein], osso navicolare, scafoideo.

Schiffbesen, *m.* spazzetta. It. gatto.

Schiffbett, *m.* letto di nave; it. amaca.

Schiffbiene, *f.* ape, pecchia che fa sulle navi.

Schiffbohrer, *m.* foratore.

It. *T. de' Nat.* bruma.

Schiffbrod, *n.* galetta; biscotto de' marinaj.

Schiffbruch, *m.* naufragio, fortuna di mare. §. Schiffbruch leiden, far naufragio, naufragare, correr fortuna, rompere in mare. §. Schiffbruch leidend, naufragante. §. auf diesem Meere leidet man leicht Schiffbruch, questo è un mare naufragoso. §. sich aus dem Schiffbruche retten, scampare, salvarsi dal naufragio.

§. *Fig.* naufragio, infortunio, disgrazia. §. Etwas aus dem Schiffbruche retten, salvar qualche cosa dal naufragio.

Schiffbrüchig, *agg.* naufragante, naufragato, naufrago, sfortunato. §. schiffbrüchig werden, naufragare, far naufragio.

Schiffbrüchige, *m.* e *f.* il, la naufragante.

Schiffbrücke, *f.* ponte di barche, di pontone.

Schiffbursch, *m. vedi* Schiffsjunge.

Schiffchen, *n.* navetta, navicella; battello, legnetto.

§. *T. de' Tessit.* spuola, spola.

Schiffen, *v. n.* [wohin], navigare, far vela, andare in barca, per mare, per acqua. §. nach Norden, Süden schiffen, far rotta, vela verso il Norte, il Sud. §. längs der Küste hin schiffen, costeggiare, veleggiare costa costa, riva riva.

2) *v. a.* Waaren u. dgl. wohin schiffen, trasportare merci in nave, in barca, per acqua.

Schiffer, *m.* navigatore, marinaro. §. (auf Flüssen), navalestro, barcajuolo. §. ein erfahrner Schiffer, buon navigatore, marinaro, pilota esperto.

Schifferhosen, *f. pl.* calzoni di marinaro, alla marinaresca.

Schifferjunge, *m.* mozzo di vascello.

Schifferkleid, *n.* abito, cappotto da marinajo.

Schifferknecht, *m.* gurmetta, ragazzo da scopa.

Schifferlohn, *m.* paga de' marinaj, del barcajuolo.

Schiffermütze, *f.* berretta di barcajuolo, da marinajo.

Schiffersprache, *f.* linguaggio, termini de' marinaj.

Schifferzunft, *f.* corpo de' barcajuoli.

Schifffahrer, *m.* navigatore, marinaro, marinajo.

Schifffahrt, *f.* navigazione.

2) la nautica, la marineria, marinaresca.

Schifffahrtsgeräth, *n.* strumenti nautici, attrezzi di nave.

Schifffahrtskunde, *f.* la nautica, la marinaresca.

Schifförmig, *agg.* fatto in forma di naviglio; navicolare.

Schifffracht, *f.* carico della nave; it. nolo.

Schiffgefecht, *n.* combattimento navale. It. (als Schauspiel), naumachia.

Schiffgeräth, *n.* arredi, attrezzi d'una nave.

Schiffhalter, } *m. T. de' Nat.*
Schiffheber, } remora.

Schifffind, *n. T. di Mar.* die Schifffinder, l'equipaggio, i marinari.

Schifffunſt, *f. vedi* Schifffahrtskunde.

Schifffuttel, *f. T. de' Nat.* nautilo. §. die verſteinerte Schifffuttel, nautilite.

Schifflände, *f.* luogo da approdare, lido, riva, spiaggia.

Schifflaſt, *f.* lasto [*due tonnellate*].

Schiffleute, *pl.* i marinai, l'equipaggio.

Schifflohn, *m.* nolo.

Schiffmann, *m. vedi* Schiffer.

Schiffmühle, *f.* molino di nave, su d'una barca.

Schiffpfund, *n.* peso di circa trecento libbre.

Schiffreich, *agg.* frequentato da molti vascelli.

Schiffroſe, *f. vedi* Windroſe.

Schiffrüſtung, *f.* armamento d'una, l'allestire una nave.

Schiffſand, *m.* [Ballaſt], zavorra.

Schiffsarbeit, *f.* manovra.

Schiffsarmee, *f.* armata navale; flotta.

Schiffsbauch, *m.* corpo, i fianchi d'una nave.

Schiffsbekleidung, *f.* bordatura.

Schiffsboden, *m.* fondo della nave; stiva

Schiffsboot, *n.* palischermo, schifo, battello.

Schiffsböller, *m. pl.* mojane, maimoni.

Schiffsbord, *m.* bordo della nave.

Schiffsbretter, *n. pl.* assi, tavole della nave.

Schiffschanze, *f.* cassato.

Schiffſchreiber, *m.* scrivano d'un vascello [mercantile].

Schiffſchuh, *m. vedi* Schachtſchuh.

Schiffſeil, *n.* cavo, gomena. §. die ſämmtlichen Schiffſeile, le gomene, la manovra.

Schiffsequipage, *f.* equipaggio.

Schiffsfahne, *f.* bandiera di nave.

Schiffsfähnchen, *n. dim.* banderuola, cornetta, gagliardetta.

Schiffsform, *f.* forma, modello d'una nave.

Schiffsfreund, *m.* socio, interessato [ad un bastimento mercantile].

Schiffsgedeck, *n.* ponte superiore, coperta d'una nave.

Schiffsgeſährte, *m.* compagno di viaggio [in nave].

Schiffsgeländer, *n.* discolato.

Schiffsgeräth, *n.* arredi, attrezzi d' una nave.

Schiffsgerippe, *n.* ossatura, scafo d'una nave.

Schiffsgeſell, *m. vedi* Schiffsgeſährte.

Schiffsgrund, *m.* sentina, stella.

Schiffshaken, *m.* arpagone.

Schiffshauptmann, *m. vedi* Schiffskapitain.

Schiffsherr, *m. vedi* Schiffspatron.

Schiffsholm, *m. vedi* Schiffswerft.

Schiffsjauche, *f.* [Grundſuppe], sentina, immondizie.

Schiffsjunge, *m.* mozzo di vascello.

Schiffskapitain, *m.* capitan di nave.

Schiffskiel, *m.* chiglia, carena.

Schiffskleid, *n. vedi* Schifferkleid.

Schiffsknecht, *m.* garzon barcajuolo.

Schiffskoch, *m.* cuoco della nave.

Schiffskorb, *m. vedi* Maſtkorb.

Schiffskrone, *f. T. stor.* corona navale, rostrata.

Schiffskrug, *m.* giara.

Schiffsküche, *f.* focone; cucina della nave.

Schiffsladung, *f.* carico d'una nave; navata, barcata, canterata.

Schiffslänge, *f. T. di Mar.* lora.

Schiffslaſt, *f.* carico d'una nave.

Schiffslaterne, *f.* fanale. §. die Schiffslaterne anzünden, far fanale.

Schiffslatten, *f. pl.* latte.

Schiffslauf, *m.* corso della nave.

Schiffsleine, *f.* gherlino.

Schiffsleiter, *f.* scala d'un vascello.

Schiffsleuchte, *f.* fanale del faro.

Schiffslieutenant, *m.* tenente d'una nave.

Schiffsliſte, *f. T. di Mar.* stato.

Schiffspforten, *f. pl.* boccaporte.

Schiffsmagazin, *n. T. di Mar.* giava.

Schiffsmannſchaft, *f.* l'equipaggio.

Schiffsmiethe, *f.* nolo, noleggio.

Schiffsmiether, *m.* noleggiator di nave.

Schiffsmodell, *n. T. di Mar.* il garbato, garbo.

Schiffsnagel, *m.* chiodo, caviglia [*con capocchia tonda*].

Schiffsoffizier, *m.* uffiziale di marina

Schiffspapiere, *n. pl.* le carte, scritture d'una nave.

Schiffspart, *m.* parte che uno ha ad un bastimento mercantile.

Schiffspartener, *m. vedi* Schiffsfreund.

Schiffspatron, *m.* padron di nave, di bastimento.

Schiffspech, *n.* catrame.

Schiffspfeife, *f.* fraschetta.

Schiffsprediger, *m.* cappellano di vascello.

Schiffspumpe, *f.* tromba di vascello.

Schiffspur, *f.* solco di nave.

Schiffsrand, *m.* bordo di nave.

Schiffsrath, *m.* consiglio d'un vascello, d'un bastimento.

Schiffsraum, *m.* calanca.

Schiffsrippen, *f. pl.* ossame e scalmi d'un vascello.

Schiffsſchanze, *f.* cassato.

Schiffsſchnabel, *m.* becco, sperone, tagliamare.

Schiffsſeite, *f.* fianco della nave. §. die rechte, die linke Schiffsſeite, la poggia, l'orza.

Schiffsſoldat, *m.* [Seeſoldat], soldato di marina.

Schiffsſtheer, *m.* spalmo, catrame.

Schiffsſtiefe, *f.* profondità d'un vascello.

Schiffsſtützen, *f. pl.* puntelli del cantiere.

Schiffsuhr, *f.* ampolla.

Schiffsverdeck, *n.* coperta, ponte d'una nave

Schiffsvolk, *n.* la marinaresca, l'equipaggio d'una nave.

Schiffsvordertheil, *n.* la prua, prora.

Schiffswächter, *m.* vedetta, sentinella di una nave, d'un vascello.

Schiffswand, *f.* le sartie, sarchie.

Schiffswappen, *n.* le armi d'una nave.

Schiffsweite, *f.* ampiezza, larghezza del bastimento.

Schiffswinde, *f.* argano; lentia.

Schiffszeug, *n.* arredi, attrezzi di nave.

Schiffszier, *f.* } ornamenti,
Schiffszierath, *m.* } abbellimenti di nave.

Schiffszimmermann, *m.* costruttore di nave.

Schiffszwieback, *m.* biscotto, galetta.

Schifftreppe, *f.* scala d'un vascello.

Schiffung, *f.* navigazione, il navigare

Schiffwerft, *m.* cantiere.

Schiffwetter, *n.* gutes, ſchlechtes Schiffwetter, tempo favorevole, contrario alla navigazione.

Schiffwiſſenſchaft, *f. vedi* Schifffahrtskunde.

Schiffwurm, *m.* bruma, tarlo.

Schiffzieher, *m.* alatore, alzajo, bardotto, elciario.

Schiffzoll, *m.* pedaggio, dazio.

Schiffzug, *m.* spedizione, impresa navale.

Schiften, *v. a. T. de' Carp.* zum Balken ſchiften, combaciare due travi per lo lungo.

Schikäne, *f. Voce franc.* contraddizione, sofisticheria, raggiro, cavillo.

Schikaneur, *m. Voce franc.* contradditore, raggiratore, cavillatore, sofistico.

Schikaniren, *v. a.* [Einen], contrariare.

Schild, *m.* scudo, it pavese. §. ein runder Schild, rotella. §. ein langer Schild, targa. §. (der Pallas), egida. §. mit einem Schilde verſehen, scudato, clipeato. §. ſich mit dem Schilde decken, coprirsi con lo scudo.

§. *T. d' Arald.* scudo. §. zum Schilde gehörig, scudale. §. zum Schilde geboren ſein, esser nato nobile, di nascita nobile. §. den Schild niedern, degradare, avvilire la nobiltà.

§. *Fig.* Etwas im Schilde führen, andar macchinando, facendo trame, avere, portare in petto disegni occulti, trame. §. er führt nichts Gutes im Schilde, egli va meditando del male, va covando cose cattive, ha male intenzioni, nutre nell' animo cattivi disegni.

§. *Fig.* der Herr iſt mein Schild, il Signore è il mio scudo, la mia difesa.

2) *Per simil.* n. (eines Schießloches), sdetto. §. (der Boten, Poſtknechte, Gerichtsdiener), piastra. §. (an einem Wirthshauſe, Laden), insegna. §. das Haus hat einen Adler zum Schilde, su questa casa v'è, questa casa ha un' aquila per insegna. §. das Schild einziehen, chiuder bottega, lasciare il suo mestiere.

§. *Fam.* ſie läßt das Schild aushängen, ella va a mostra, va scoperta. §. (an Thüren u. ſ. w., mit dem Namen verſehen), nome appiccato all' uscio. §. Sie werden mein Schild an der Thür finden, troverete il mio nome scritto all' uscio; il mio nome sta scritto all' uscio.

§. *T. de' Bot.* pelta, clipeo.

§. *T. d' Arch.* cartella, cartoccio.

§. *T. degli Oriol.* (über der Unruhe), calotta.

§. *T. de' Nat.* (der Schildkröten), guscio. §. das obere Schild, guscio del dorso. §. das untere Schild, guscio del ventre.

§. *T. de' Giard.* scudo.

Schildbar, *agg.* nato nobile.

Schildbürger, *m. Fig.* babbaccio, barbagianni, balordo.

Schildbürgerſtreich, *m.* babbuassaggine, castroneria, balordaggine.

Schildbürtig, *agg. vedi* ſchildbar.

Schildchen, *n. dim.* scudetto, scudiccinolo. It. (zum Aushängen), insegnetta.

Schilddach, *n.* testuggine.

Schilddrüſe, *f. T. d' Anat.* glandula tiroidea, scutiforme.

Schilden, *v. a.* munire di scudo.

Schilderei, *f.* la pittura; it. il descrivere.

2) Schildereien, pitture, quadri.

Schilderer, *m.* pittore.

It. *Fig.* colui che descrive, rappresenta.

2) sentinella, vedetta, solta.

Schilderhaus, } *n.* garitta.
Schilderhäuschen, } It. (auf Wällen), vedetta, veletta.

Schildern, *v. a.* [nachbilden, malen], dipignere, disegnare, rappresentare. §. geſchilderte Kattune, cottoni dipinti, fiorati.

§. *T. di Mar.* die Maſten ſchildern, incatramare gli alberi.

§. *Fig. Per* beſchreiben, descrivere, dipingere, caratterizzare. §. er ſchilderte mir ſeine Lage, die Perſonen, mit denen er umgeht, mi espose, mi pose sotto gli occhi la sua posizione, mi fece la descrizione delle persone che frequenta, con cui usa, pratica.

2) *v. n.* star di guardia, essere di sentinella.

Schildernd, *part. att.* [beſchreibend], descrittivo.

Schilderung, *f. Fig.* [Beſchreibung], descrizione, rappresentazione. §. eine Schilderung von Etwas machen, fare una descrizione di qualche cosa, esporla al vivo.

2) *T. mil.* lo star di guardia.

Schildflechte, *f. T. de' Bot.* lichene tartaroso

Schildförmig, *agg. T. d' Anat. e de' Bot.* scutiforme, peltato, clipeato.

Schildgerechtigkeit, *f.* diritto d'alzare un' insegna; it. di tenere albergo, osteria.

Schildhalter, *m. T. d' Arald.* tenente. It. (mit einem Thiere), sostegno.

Schildkäfer, *m.* scarafaggio scudajo.

Schildklee, *m.* silla, fieno di Spagna; it. edisaro.

Schildknappe, *m.* scudiere.

Schildknorpel, *m. T. d' Anat.* cartilagine scutiforme, tiroidea, ictiroidea.

Schildkrabbe, *f.* [Taſchenkrebs], granciporro.

Schildkraut, *n. T. de' Bot.* scudellina, scutellaria.

Schildkröte, *f.* tartaruga, testuggine.

Schildkröten, *agg.* di tartaruga, testudineo.

Schildkrötengeſchwulſt, *f. T. de' Chir.* testudine, testuggine.

Schildkrötenſchale, *f.* guscio, scaglia di tartaruga.

Schildlaus, *f.* cocco, chermisi.

Schildlehen, *n.* feudo nobile [*acquistato militando*].

Schildmacher, *m.* scudajo.

Schildmauer, *f.* muro di rinforzo, di sostegno.

Schildpatt, *n.* guscio, scaglia di tartaruga.

Schildpatten, *agg.* di tartaruga, testudineo.

Schildriemen, *m.* correggia dello scudo.

Schildträger, *m.* portascudo, scudiere.

Schildwache, *f. T. mil.* sentinella, ascolta. §. (zu Pferde), vedetta, veletta. §. eine verlorne Schildwache, sentinella avanzata. §. Schildwache ſtehen, star di guardia, stare in, essere di sentinella, far la sentinella.

Schildzapfen, *m. T. d' Artigl.* orecchia.

Schilf, *m. e n.* [Rohr], canna.

2) *Per* Binſe, giunco. §. mit Schilf bedecken, ingiuncare, coprir di giunchi.

Schilfartig, *agg.* simile a canna, a giunco.

Schilfdecke, *f.* stuoja di cannucce.

Schilfgeſtade, *n. Poet.* lido giuncoso, cannoso.

Schilfgras, *n. T. de' Bot.* scirpa ciperoide.

Schilficht, *agg. vedi* ſchilfartig.

Schilfig, *agg.* cannoso, giuncoso. §. ein ſchilfiger Ort, canneto, giuncheto.

Schilflinge, *f.* [Hohlklinge], lama scanalata, cava.

Schilfreich, *agg.* pien di canna, di giunchi, cannoso, giuncoso.

Schilfrohr, *n.* canna.

Schilfteich, *m.* stagno cannoso, giuncoso; lazza.

Schillebold, *m. Fam.* cavallocchio.

Schillerfarbe, *f.* color cangiante.

Schillerglanz, *m.* splendore cangiante.

Schillerig, *agg.* cangiante.

Schillern, *v. n.* cangiar [vagamente] con ispicco di colore [secondo che la luce vi splende]. §. die Farbe dieſes Zeuches ſchillert in Grün, in Roth, il verde, il rosso in questa stoffa è il più spiccante colore.

Schillernd, *part.* cangiante. §. ſchillernde Steine, pietre lampeggianti, lampanti.

Schillerquarz, *m.* pietra di Labradora; Labradorite.

Schillerſpath, *m.* spato cangiante.

Schillertaffet, *m.* scange; cangiante.

Schilling, *m.* (in England u. ſ. w.), scellino [*moneta d'argento di vario valore*].

2) ein Schilling Stroh, 60 mazzi di paglia. §. ein Schilling Erz (in Böhmen), cinque carrette di minerali. §. ein Schilling Waſſer (in Prag), 480 pinte d'acqua.

3) (auf den Hintern), la frusta. It. (in Schulen), cavallo, cavalletto. §. einen Schilling geben, bekommen, dare, toccare un cavallo.

4) *T. de' Nat.* crepidula.

Schillingsbauer, *m.* enfitèuta, enfiteuticario.

Schillingsdraht, *m.* filo di ferro sottile [da lavori di maglia].

Schillingslehen, *n.* enfiteusi, feudo enfiteutico.

Schimmel, *m.* muffa. §. nach Schimmel riechen, ſchmecken, sentire, saper di muffa, muffeggiare.

Schimmel, *m.* cavallo bianco; leardo.

Schimmelig, *agg.* muffato. §. etwas ſchimmelig, muffaticcio. §. dies Brod fängt an ſchimmelig zu werden, questo pane comincia a prender la muffa.

Schimmeln, *v. n.* muffare, prender la muffa.

Schimmer, *m.* bagliore, barlume, splendore tremolante, sfavillamento, scintillamento. §. (der Sterne), splendore, scintillamento. §. (des Mondes), splendore, il chiaro. §. (der Waffen), il corruscare, splendore. §. (der Metteore), corruscazione. §. der Schimmer der Morgenröthe, l'alba, lo spuntar del giorno. §. man ſah kaum den Schimmer des Tages, non si avea che un fioco barlume d'giorno.

§. *Fig.* ein Schimmer von Hoffnung, un barlume di speranza.

Schimmern, *v. n.* luccicare, micare, brillare, sinagliare; it. scintillare, sfavillare, rendere un barlume. §. es ſchimmert mir Etwas vor den Augen, gli occhi miei scorgono qualche cosa di lucido e d'indistinto. §. eine ſchwache Hoffnung ſchimmerte mir, aveva un fioco barlume di speranza.

Schimmernd, *part.* luccicante, brillante, sfavillante, scintillante. §. ſchimmernder Putz, ornamenti risplendenti, che danno nell'occhio. §. ſchimmernde Farben, colori lampanti, vivaci, che danno nell' occhio.

§. *Fig.* ſchimmernde Reize, vezzi sfolgoreggianti. §. ſchimmernder Witz, ar-

guzie, motti inorpellati, di falso splendore.

Schimpf, *m.* [Scherz], scherzo, burla. §. aus Schimpf kann Ernſt werden, lo scherzo da burla può cangiarsi in davvero.

2) insulto, ingiuria, oltraggio, vituperio, onta, smacco, affronto. §. Einem einen Schimpf anthun, fare altrui un insulto, un affronto, uno smacco, oltraggiarlo, ingiuriarlo. §. einen Schimpf einſtecken, auf ſich ſitzen laſſen, beversi, soffrire pazientemente un affronto, una ingiuria. §. Etwas für einen Schimpf halten, recarsi q. c. ad onta, a vituperio, riputarsi oltraggiato, disonorato. §. mit Schimpf und Schande bedeckt ſein, essere coperto d'infamia, d'ignominia, e vituperio. §. in Schimpf und Schande bringen, coprire d'onta ed ignominia, d'infamia e vituperio; diffamare, disonorare.

Schimpfen, *v. n.* [ſcherzen], scherzare, burlare.

2) *v. a.* Einen ſchimpfen, imprecare, proverbiare, ingiuriare alcuno, dirgli delle ingiurie, dell' invettive. §. ſich, einander ſchimpfen, svillaneggiarsi, proverbiarsi, ingiuriarsi. §. man muß nicht wieder ſchimpfen, non si deve, non bisogna ingiuriare chi t'ha ingiuriato. §. auf Einen ſchimpfen, mandare imprecazioni ad uno; it. ingiuriarlo, dirgli delle ingiurie. §. ſich nicht ſchimpfen laſſen, non comportare che uno m'ingiuri; it. *modo basso*, far onore alla mensa, mangiare e bere di buon appetito.

§. *Fam.* er läßt ſich Graf, Baron u. ſ. w. ſchimpfen, egli si fa incensare col titolo di, si fa dar del conte, del barone.

Schimpflich, *agg.* ingiurioso, oltraggioso, ignominioso, vituperoso, contumelioso, vergognoso; infame. §. eine ſchimpfliche Behandlung, trattamento ignominioso. §. eine ſchimpfliche Strafe, pena diffamante. §. eines ſchimpflichen Todes ſterben, morire d'una morte ignominiosa. §. ſchimpfliche Reden, ingiurie, invettive, imprecazioni, parole oltraggiose, ingiuriose.

Schimpflich, *avv.* ingiuriosamente, oltraggiosamente, infamemente, con ignominia, con infamia.

Schimpfname, *m.* nome ingiurioso, soprannome oltraggioso, appiccato per ingiuria.

Schimpfrede, *f.* invettiva, ingiuria, imprecazione, parole vituperose, ingiuriose.

Schimpfweiſe, *avv.* per ingiuria, per iscorno, ingiuriosamente, invettivamente.

Schimpfwort, *n.* invettiva, imprecazione, parola oltraggiosa, ingiuriosa; it. bestemmia.

Schindaas, *n.* carogna, bestia morta scorticata.

It. *modo basso*, carognaccia.

Schindanger, *m.* scorticatojo.

Schindel, *f.* (zum Dachdecken), scandola; assicella, asserello.

It. *T. d'Arald.* (im Wappen), plinto.

Schindeldach, *n.* tetto [coperto] di scandole.

Schindeldecker, *m.* conciatetti [di scandole].

Schindelholz, *n.* legname da fare scandole, assicelle.

Schindelmacher, *m.* colui che fa scandole, assicelle.

Schindeln, *v. a.* (ein Dach), coprire di scandole, d'assicelle.

Schindelnagel, *m.* chiodo per conficcare le scandole, l'assicelle ne' tetti.

Schindelſparren, *m.* corrente [d'un tetto, in cui si chiodano le scandole].

Schinden, *v. a.* (ein Thier), scorticare, scuojare.

§. *modo basso*, er ſchünde eine Kuh um des Balges willen, scorticherebbe un pidocchio [per averne la pelle]. §. ſich [die Haut] ſchinden, scalfirsi, scorticarsi la pelle. §. einen Baum ſchinden, scorzare, scortecciare un albero.

§. *Fig.* die Leute ſchinden, scorticare, angariare la gente. §. die Unterthanen ſchinden, scorticare, pelare, angariare i sudditi, succhiar loro il sangue. §. ein Pferd ſchinden, strapazzare, rovinare un cavallo. §. ſich ſchinden, scorticarsi.

§. *Prov.* ſcheren, aber nicht ſchinden, *vedi* ſcheren.

Schinder, *m.* scorticatore. §. der Schinder hat es geholt, il diavolo se l'è portato [via]. §. der Schinder hole es! che il diavolo se lo porti! §. daß dich der Schinder! che il diavolo ti porti!

§. *Prov.* dem Schinder die Keule abkaufen, andare alla gatta pel lardo.

§. *Fig.* er iſt ein Schinder, è uno scorticatore, uno scorticavillani, un segavene.

Schinderei, *f.* scorticamento, lo scorticare.

It. *Fig.* concussione, malatolta, angheria, esazione ingiusta.

2) casa dello scorticatore.

Schindergrube, *f.* scorticatojo.

Schinderkarren, *m.* carretta dello scorticatore.

Schinderkeule, *f.* mazza dello scorticatore, mazzuola.

Schinderknecht, *m.* scorticatore, servo del boja.

Schindermäßig, *agg.* da scorticatore, da boja, da carnefice.

Schindgrube, *f.* scorticatojo.

Schindluder, *n. Voce bassa*, carogna, rozzaccia.

It. (als Schimpfwort), carognaccia, bagascia.

Schindmähre, *f. Fam.* carognaccia.

Schindmeſſer, *n.* scortichino.

Schindung, *f.* scorticamento, lo scorticare.

Schindvieh, *n.* bestiame rovinato, malandato, cattivo.

Schinkchen, *n. dim.* piccolo presciutto.

Schinke, *f. T. de' Nat.* prosciuttino.

Schinken, *m.* prosciutto, presciutto.

§. *Fam.* ein alter Schinken, uno scartabello.

§. *modo basso* (im Scherz), er hat derbe Schinken, egli ha cosciotti grossi e grassi, è naticuto, egli ha un buon par di chiappe.

Schinkenbein, *n.* osso del presciutto.

Schinkenſchnitte, *f.* fetta di presciutto.

Schinkenſchwarte, *f.* cotica, cotenna del presciutto.

Schippchen, *n. dim.* paletta, palettina.

§. *Fam.* ein Schippchen machen, far greppo, cominciare a piagnucolare.

Schippe, *f.* pala, paletta. It. (von Eiſen), badile.

§. *Fam.* die Schippe bekommen, aver l'erba cassia, venir rimandato, congedato.

Schirdel, } *m. vedi* Schörl.
Schirl, }

Schirken, *v. n.* frinoellare, fare il verso del frinoello.

Schirm, *m.* riparo, difesa, coperto.

§. *T. de' Cacc.* (beim Anſtande), casotto [*per restarvi riparato e in agguato*].

It. *Per* ſpaniſche Wand, paravento.

It. *vedi* Lichtſchirm, Ofen-Feuerſchirm.

It. *Per* Regenſchirm, Sonnenſchirm, ombrella, parasole.

§. *Fig.* Schutz und Schirm finden, trovare protezione, patrocinio. §. Einen in Schutz und Schirm nehmen, prendere uno sotto la sua protezione.

§. *Per simil. T. de' Bot.* umbella.

Schirmartig, *agg. T. de' Bot.* umbellato.

Schirmblume, *f. T. de' Bot.* fiore umbellato.

Schirmbretter, *n. pl. T. di Mar.* difese del bordo.

Schirmbrief, *m.* [Schutzbrief], salvocondotto.

Schirmdach, *n.* tettarello [sopra una porta].

It. *T. mil.* (bei Belagerungen), panzeruola, parma.

Schirmen, *v. a.* [beſchirmen], riparare, difendere, preservare. §. ſich vor der Hitze ſchirmen, garantirsi del calore. §. eine dichtbelaubte Eiche ſchirmte uns vor dem Regen, una folta e frondosa quercia ci guarantì, ci protesse dalla pioggia.

Schirmer, *m.* difensore, protettore.

Schirmförmig, *agg. T. de' Bot.* umbellato.

Schirmgenoß, *m. vedi* Schutzgenoß.

Schirmgerechtigkeit, *f.* dritto di protezione, di patronato.

Schirmherr, *m. vedi* Schutzherr.

Schirmkraut, *n. T. de' Bot.* tricntala.

Schirmleder, *n.* (an Kutſchen), mantice.

Schirmmacher, *m.* ombrellajo.

Schirmpalme, *f.* palma umbellata.

Schirmpflanze, *f. T. de' Bot.* pianta umbellata, umbellifera.

Schirmvogt, *m.* protettore [d'una chiesa, d'un monastero].

Schirmwache, *f.* salvagnardia.

Schirmwand, *f.* paravento. It. *T. di Mar.* (auf Galeeren), pavesata.

Schirmwerk, *n. T. di Fortif.* le difese, i ripari.

Schirpen *v. n. vedi* zirpen.

Schirrbeil, *n.* accetta [da far arnesi di legno].

Schirrholz, *n.* übl. Nutzholz, *vedi*.

Schirrmeiſter, *m.* maestro, custode delle bagaglie, conduttore.

Schirrnagel, *m. T. d' Artigl.* chiodo del mozzo [*del cannone*].

Schiß, *m. Voce bassa.* cacata.

It. *Fig.* lappola, cenciaja, bagattella, cosa da nulla.

Schisma, *n. Voce greca* [Glaubenstrennung], scisma.

Schismátiker, *m.* scismatico.

Schismátiſch, *agg.* scismatico.

Schlabbermaul, *n. Fam.* ciarlone, chiacchierone.

Schlabbern, *v. n. Fam.* lambire, bere come i cani; it. chiacchierare, ciarlare.

Schlacht, *f.* battaglia; fatto d'armi. §. die Schlacht anbieten, offerire, presentare battaglia, disfidare. §. die Schlacht liefern, dare [la] battaglia al nemico. §. die Schlacht gewinnen, verlieren, vincere, perdere la battaglia. §. es kam zur Schlacht, si venne a battaglia. §. in der Schlacht bei L., alla battaglia di L.

Schlachtbank, *f.* macello, beccheria.

§. *Fig.* Einen zur Schlachtbank führen, condurre uno al macello, al sagrifizio, ad esser sagrificato.

Schlachtbar, *agg.* ſchlachtbares Vieh, bestiame, bestie da macellare.

Schlachtbeil, *n.* accetta del macellaro.

Schlachten, *v. a.* (ein Thier), macellare, scannare, ammazzare. §. einen Ochſen ſchlachten, macellare, scannare un bue. §. ein Schwein ſchlachten, accorare un porco. §. eine Gans, ein Huhn ſchlachten, scannare un' oca, una gallina, torcerle il collo.

§. *Fig.* Abraham ſollte ſeinen Sohn ſchlachten, Abramo dovea sacrificare suo figliuolo. §. Alle wurden geſchlachtet, furon tutti massacrati.

2) *v. n.* wonach ſchlachten, trarre da alcuno, rassomigliare ad uno. §. er ſchlachtet nach ſeinem Vater, trae molto da, rassomiglia a suo padre.

Schlachtengetümmel, *n. vedi* Schlachtgetümmel.

Schlachtengott, *m.* il dio delle battaglie.

Schlachtenmaler, *m.* battaglista, pittore di battaglie.

Schlächter, *m.* [Fleiſcher], macellaro, macellajo; beccajo.

Schlächterbank, *f.* macello, beccheria.

Schlächterbeil, *n.* accetta del macellaro.

Schlächtergeſell, *m.* garzon macellaro.

Schlächterhandwerk, *n.* mestiere del macellajo.

Schlächterlohn, *m.* paga del macellajo.

Schlächtermeiſter, *m.* mastro macellajo.

Schlächterzunft, *f.* corpo de' macellaj.

Schlachtfeld, *n.* campo di battaglia.

Schlachtfertig, *agg.* pronto a combattere, alla battaglia.

Schlachtgemälde, *n.* una battaglia.

Schlachtgeſang, *m.* canto, carme marziale, guerriero, bellico.

Schlachtgeſchrei, *n.* grido di guerra; *poet.* belliche grida.

Schlachtgetümmel, } *n.* il tu-
Schlachtgewühl, } multo, il bollor della battaglia, della mischia.

Schlachthammel, *m.* castrato da macello, da macellare.

Schlachthaus, *n.* } macello, scan-
Schlachthof, *m.* } natojo.

Schlachtmeſſer, *n.* coltellaccio del macellaro.

Schlachtmonat, *m.* il Novembre.

Schlachtochs, *m.* bue da macellare.

Schlachtopfer, *n.* vittima, ostia.

§. *Fig.* ſie wurde das Schlachtopfer ſeiner Wuth, ella fu la vittima del suo furore.

Schlachtordnung, *f.* ordine, ordinanza di battaglia. §. ein Heer in Schlachtordnung ſtellen, mettere in ordinanza, schierare un esercito. §. in Schlachtordnung anrücken, avanzare in ordine di battaglia. §. das Heer ſtand in Schlachtordnung, l'esercito era in ordine di battaglia, era battaglia ordinata.

Schlachtpferd, } *n.* destriere, de-
Schlachtroß, } striero di, da battaglia.

Schlachtruf, *m.* chiamata, invito all' armi.

Schlachtſchwert, *n.* spadone.

Schlachtſteuer, *f.* dazio per macellare.

Schlachtſtück, *n. T. de' Pitt.* una battaglia.

Schlachttag, *m.* giorno in cui si macella. It. giornata, il giorno di [della] battaglia.

Schlachtung, *f.* l'ammazzare, il macellare, lo scannare; macellamento.

Schlachtvieh, *n.* bestiame, bestia da macellare. It. (zum Opfer), vittima, ostia.

Schlachtwolle, *f.* lana di bestia morta.

Schlachtzeug, *n.* strumenti, utensili del macellaro.

Schlack, *m.* (beim Salpeterſieden), fondaccio, sedimento, posatura.

2) *T. de' Cacc.* cane.

Schlackdarm, *m.* übl. Maſtdarm, *vedi*.

Schlacke, *f.* scoria, rosticci, colaticcio, colatura. §. Verwandelung in Schlacken, scorizione.

Schlacken, *v. n.* fare, buttare scorie.

Schlackenbad, *n. T. de' Med.* bagno a scoria di rame.

Schlackenerz, *n.* miniera d'argento vetrosa.

Schlackenförmig, *agg.* scoriforme.

Schlackenhalde, *f. T. de' Fond.* mucchio, monticello, monte di scorie, di rosticci.

Schlackenkobalt, *m.* cobalto grigio, miniera di cobalto vetrosa.

Schlackenrücke, *f. T. de' Fond.* attizzatojo.

Schlackenlava, *f.* lava vetrosa, scoriforme.

Schlackenräumer, *m. T. de' Fond.* attizzatojo.

Schlackenſcherbe, *f. T. de' Chim.* scorificatojo.

Schlackenzieher, *m. vedi* Schlackenräumer.

Schlackerwetter, *n. Fam.* tempo umido, piovoso.

Schlackicht, *agg.* scoriforme, simile a scoria, vetroso.

Schlackig, *agg.* umido, piovoso. §. ſchlackiges Wetter, tempo umido, piovoso.

2) pieno di scorie; impuro.

Schlackwurſt, *f.* salame. It. (aus Bologna), mortadella.

Schlaf, *m.* sonno. §. ein ſanfter, ſüßer Schlaf, dolce, soave sonno. §. ein ruhiger, unruhiger, unterbrochener Schlaf, sonno quieto, inquieto, interrotto. §. ein leiſer, feſter Schlaf, sonno leggiero, profondo, alto. §. ich habe einen leiſen Schlaf, io ho un sonno leggiero, mi risveglio a un minimo che. §. er hat einen geſunden Schlaf, dorme buoni sonni; ha un sonno riposato, forte. §. ein tiefer Schlaf, sonno profondo. §. im tiefſten Schlafe liegen, essere immerso in profondo sonno. §. ein kurzer, kleiner Schlaf, sonnerello, sonnetto. §. ein unnatürlich feſter Schlaf, sonno letargico. §. im erſten Schlafe, in sul primo sonno. §. in Schlaf fallen, addormirsi, addormentarsi, cader in sonno. §. der Schlaf überwältigte mich, fui sopraffatto dal sonno, il sonno mi sorprese. §. Schlaf machen, provocare, indur sonno, conciliare il sonno. §. Schlaf machend, sonnifero, narcotico. §. den Schlaf unterbrechen, interrompere, rompere il sonno. §. Einen vom Schlafe erwecken, svegliare [dal sonno], destare uno. §. Einen im Schlafe ſtören, rompere il sonno d'alcuno. §. vom Schlafe erwachen, svegliarsi, destarsi. §. keinen Schlaf haben, non aver sonno, non poter dormire. §. ein Kind in Schlaf bringen, addormentare, addormire un bambino. §. im Schlafe reden, parlare dormendo.

§. *Fig.* der ewige Schlaf, il sonno eterno, ineccitabile. §. ſein Gewiſſen liegt im Schlafe, la sua coscienza è addormentata, sopita. §. er iſt von ſeinem Schlafe erwacht, si è destato, risvegliato dal suo sopore, letargo. §. im Schlafe reich werden, arricchire, divenir ricco dormendo. §. den Seinen gibt's Gott im Schlafe, [abbi] fortuna, e dormi.

Schlaf, *m.* [*pl.* Schläfe], tempia. §. ein Schlag an den Schlaf, tempione. §. die Schläfe mit Lorbeeren bekränzen, cingere il fronte d' allori, ornar d'alloro le tempie.

Schlafader, *f. T. d' Anat.* arteria temporale.

Schlafarzenei, *f.* medicina, rimedio sonnifero, soporifero, un sonnifero.

Schlafbalſam, *m.* balsamo sonnifero, che fa prender sonno.

Schlafbank, *f.* lettiera in forma di banco.

Schlafbeere, *f.* belladonna.

Schlafbein, *n. T. d' Anat.* osso temporale.

Schlafbeinfuge, } *f. T. d' Anat.*
Schlafbeinnaht, } sutura squamosa, scagliosa.

Schlafbringend, *part.* sonnifero.

Schläfe, *pl.* tempie.

Schlafen, *v. n.* dormire, menar sonno, riposare. §. ſanft, ruhig ſchlafen, dormire soavemente, quietamente, tranquillamente. §. feſt, tief ſchlafen, dormire profondamente, profondissimamente. §. leiſe ſchlafen, aver un sonno leggiero. §. in einem fort ſchlafen, dormire un sonno, i suoi sonni, schiacciare un sonno. §. ich habe die ganze Nacht nicht geſchlafen, non ho dormito nulla, non ho chiuso un occhio in tutta la notte. §. auf der bloßen Erde ſchlafen, dormire sulla nuda terra. §. ſchlafen gehen, ſich ſchlafen legen, andare, andarsene a letto, andare a dormire.

It. *Fig.* er iſt ſchlafen gegangen, è andato all' eterno riposo. §. ich wünſche Ihnen wohl zu ſchlafen, riposi bene. §. ich wünſche wohl geſchlafen zu haben, ben levato. §. wie haben Sie geſchlafen? come ha riposato? §. haben Sie gut geſchlafen? ha dormito bene la scorsa notte? §. bei einer Perſon ſchlafen, dormire con alcuno, coabitare, dormire in letto fornito. §. dieſe Eheleute ſchlafen nicht bei einander, questi conjugi non dormono insieme, fanno letto a parte.

§. *Fig.* ſein Gewiſſen ſchläft, la sua coscienza è sopita, addormentata. §. die Rache ſchläft nicht, la vendetta non dorme, ma veglia. §. der Proceß ſchläft, questo processo, questa causa dorme. §. eine Sache ſchlafen laſſen, intermettere una cosa, lasciarla dormire, stare.

§. *Prov.* 1. wer ſchläft, der hungert nicht, chi dorme, fame non ha.

§. *Prov.* 2. wer ſchläft, der ſündigt nicht, l'uom che dorme, non fa peccato; chi dorme, non pecca.

Schläfenbein, *n.* osso temporale.

Schlafend, *part.* dormente, dormiente; dormendo, in dormendo, che dorme. §. halb ſchlafend, fra il sonno, mezzo fra 'l sonno, e l'esser desto; sonnacchioso. §. das ſchlafende Gewiſſen, coscienza sopita, addormentata.

Schlafengehen, *n.* l'andar a dormire, a letto. §. vor dem Schlafengehen, prima di andar a letto, di coricarsi.

Schläfer, *m.* **—in**, *f.* dormitore, -trice. §. die ſieben Schläfer, i sette dormienti.

Schläferig, *agg.* e *avv.* sonnacchioso, sonnolente, sonnacchioni, dormiglioso, dormiglione. §. ſchläferig ſein, aver sonno, aver voglia di dormire. §. ſehr ſchläferig ſein, morire, cascar di sonno, non poter più dal sonno. §. ſchläferig machen, far venir sonno, indurre, conciliar sonno, addormire. §. ſchläferig werden, cominciar ad aver sonno, ad aver voglia di dormire, pigliar sonno. §. ein ſchläferiger Menſch, dormiglione. It. *Fig.* uno svogliato, un neghittoso, un dormalfuoco, uomo pigro, lento, grullo. §. die Unterhaltung wird ſchläferig, la conversazione comincia a languire. §. ſchläferig zu Werke gehen, Etwas ſchläferig betreiben, operare quasi dormendo, con languore, neghittosamente. §. ein ſchläferiger Geiſt, uno spirito anneghittito. §. ſchläferiges Wetter, tempo che concilia sonno, che assonna, che fa venir voglia di dormire.

Schläferigkeit, *f.* sonnolenza, sopore. It. *Fig.* sonnolenza, indolenza, languore, lentezza.

Schläfern, *v. n. imp.* mich ſchläfert, es ſchläfert mich, ho sonno, ho voglia di dormire, casco di sonno, non posso più tener aperti gli occhi.

Schlaferweckend, *agg.* che concilia il sonno; sonnifero, soporifero.

Schlaff, *agg.* allentato, rallentato, rilassato, lento; it. fiacco, floscio. §. ein ſchlaffes Seil, corda lenta, rallentata, rilassata. §. ſchlaffe Segel, vele rilassate, non gonfie dal vento. §. ſchlaffe Ohren, orecchie fiacche, pendule. §. ſchlaffe Brüſte, mammelle fiacche, vizze. §. ein ſchlaffes männliches Glied, membro fiacco. §. ſchlaffe Muskeln, muscoli rilassati, allentati. §. ſchlaffes Wetter, tempo umido.

§. *Fig.* ein ſchlaffer Menſch, uomo senza energia. §. eine ſchlaffe Seele, un uomo senza energia, incapace, molle. §. ſchlaffe Grundſätze, principj rilassati. §. eine ſchlaffe Moral, morale rilassata. §. ſchlaff machen, allentare, rilassare. §. ſchlaff werden, allentarsi, rallentarsi, rilassarsi.

Schlaffheit, *f.* rallentamento, rilassatezza, rilassamento. §. (der Muskeln, Nerven), rilassazione. §. (des männlichen Gliedes), infiacchimento, fiacchezza. §. (der Sitten), rilassatezza.

Schlafffieber, *n.* febbre soporosa.

Schlafgeld, *n.* paga, prezzo della stanza da letto.

Schlafgemach, *n.* camera, stanza da letto, da dormire.

Schlafgenoß, } *m.* compagno di
Schlafgeſell, } letto.

Schlafgott, *m.* Morfeo.

Schlafhaube, *f.* scuffia da, della notte.

Schlafhemd, *n.* camicia da notte.

Schlafhoſen, *f. pl.* mutande.

Schlafkamerad, *m.* compagno di letto.

Schlafkammer, *f.* camera da letto, da dormire

Schlafkappe, *f.* berrettino da notte.

Schlafkrankheit, *f.* malattia soporosa; coma, catafora.

Schlafkraut, *n.* [Nachtſchatten], solano negro.

It. *Per* Bilſenkraut, *vedi.*

Schlaflehre, *f.* ipnologia.

Schlaflos, *agg.* insonne; privo di sonno. §. eine ſchlafloſe Nacht haben, passar la notte senza dormire, senza poter chiudere un occhio.

Schlafloſigkeit, *f.* mancanza di sonno, il non poter dormire.

It. *T. de' Med.* agripnia.

Schlafluſt, *f.* voglia di dormire.

Schlafluſtig, *agg.* che ha voglia di dormire, sonnolente.

Schlafmachend, *agg.* che induce, concilia sonno; narcotico, sonnifero, soporifero.

Schlafmittel, *n.* rimedio sonnifero, soporifero; un sonnifero.

Schlafmuskel, *m. T. d' Anat.* il [muscolo] temporale, cratesito.

Schlafmütze, *f.* berrettino da notte.

It. *Fig.* dormiglione. It. un accidioso, un neghittoso.

Schlafpelz, *m.* veste da camera [foderata di pelliccia].

It. *Fig.* dormiglione.

Schlafratz, *m.* [Murmelthier], ghiro.

It. *Fig.* ghiro, dormiglione.

Schläfrig, *agg. vedi* ſchläferig.

Schlafrock, *m.* veste da camera; it. gavardina, zimarra.

Schlafſaal, *m.* sala da dormire.

It. (in Klöſtern), dormitorio, dormentorio.

Schlafſtelle, *f.* luogo dove si dorme, dove si può dormire; it. camera, locanda [con letto].

Schlafſtube, *f.* camera, stanza da letto.

Schlafſtunde, *f.* ora d'andare a letto, a dormire, da dormire.

Schlafſucht, *f.* letargia, sonnolenza continua, sopore, coma.

It. *Fig. Per* Trägheit, sonnolenza, letargia, accidiosità.

Schlafſüchtig, *agg.* letargico, che ha sonnolenza continua, che sta in continuo sopore.

Schlaftrank, *m.* pozione, bevanda sonnifera, narcotica.

It. *Per* Gifttrank, acquetta, veleno.

Schlaftrunk, *m.* bevuta che si fa prima di andare a dormire.

Schlaftrunken, *agg.* pien di sonno, cascante di, sopraffatto dal sonno, assonnato, sonnolento. §. ſchlaftrunken ſein, cascar, morir di sonno, non poter più dal sonno.

Schlaftrunkenheit, *f.* il cascar di sonno, cascaggine; grave sonnolenza, sopore.

Schlafwachen, *n.* dormiveglia.

Schlafzeit, *f.* tempo da dormire, d'andare a letto.

Schlafzimmer, *n.* camera da letto, da dormire.

Schlag, *m.* colpo, botta, percossa, picchiata, scoppio. §. ein kalter Schlag, colpo di fulmine che non incendia. §. ein heißer Schlag, colpo di fulmine che incendia. §. es kam Schlag auf Schlag, un colpo venne dopo l'altro, un colpo seguì immediatamente l'altro. §. dieſe Büchſe hat einen guten Schlag, questo archibugio fa un bel rimbombo. §. einen derben Schlag thun, dare uno stramazzone per terra.

§. *Fig.* wieder auf denſelben Schlag kommen, ritornar alle sue [solite].

2) der Schlag (der Nachtigall), il canto, verso, il gorgheggiare del rossignolo. §. (der Wachtel), il cantar, il verso, il qua qua riquà della quaglia. §. (einer Uhr), ripetizione. It. suono, tocco, il suonare. §. mit dem Schlage zwölf, alle dodici in punto, quando battono le dodici, al tocco, al suonare delle dodici. §. es iſt auf dem Schlage fünf Uhr, son le cinque in punto. §. (des Herzens, Pulſes), palpitamento, battimento. §. die Schläge der See, ondate, *vedi* Wellenſchlag.

3) *Per* Streich, colpo, percossa, botta. §. (mit der flachen Hand), palmata. §. (mit verkehrter Hand), manrovescio, rovescione. §. (mit der Fauſt), pugno. §. (mit dem Fuße), calcio. §. (mit dem Stocke), bastonata. §. (mit einer Gerte), bacchettata. §. (mit einer Peitſche), sferzata, staffilata. §. (mit dem Hammer), martellata. §. (an die Thür), picchiata. §. (auf den Hintern), sculacciata. §. Schläge austheilen, dar delle busse, percuotere, basto-

nare, menar le mani. §. Schläge kriegen, toccare delle busse, venire, essere battuto. §. es wird Schläge ſetzen, ci saranno delle botte, dei pugni; la cosa andrà a finire a bastonate. §. (mit dem Ruder), remata, colpo di remo.

§. *Fig.* einen großen Schlag vollführen, fare, provare un gran colpo. §. ein entſcheidender Schlag, colpo, tiro decisivo. §. mit einem Schlage wurde das ganze Heer vernichtet, con un sol colpo, in una sola mossa, d'un sol tratto tutto l'esercito fu annichilato. §. die Schläge des Schickſals, i colpi dell' avversa sorte. §. das war ein harter Schlag für mich, questo fu il ben duro colpo per me, questa fu per me la [una] gran disgrazia. §. die Unfälle trafen ihn Schlag auf Schlag, ebbe disastri a furia, disgrazia sopra disgrazia.

§. *T. di Mus.* battuta.

§. *T. di Zecca*, conio, impronta. §. Münzen von einerlei Schlag, monete dello stesso conio. §. Münzen von neuem Schlage, monete nuove di zecca.

§. *Fig.* von Einem Schlage, Eines Schlages ſein, essere dello stesso conio, calibro, della stessa connatura, tempra. §. ein kräftiger Schlag Menſchen, una bella e vigorosa razza d'uomini. §. Leute dieſes Schlages, gente di questa stampa. §. nach dieſem Schlage, in questo modo, in su quel fare, del medesimo, di quell' andare. §. ein ſchöner Schlag Pferde, bella razza, tacca di cavalli.

§. *T. de' Cacc.* die Schläge des Ebers, zanuate.

§. *T. de' Razz.* (in Raketen), scoppietto.

§. *T. di Mar.* bordata. §. einen Schlag machen, Schläge machen, correre, tenere una bordata.

§. *T. de' Pesc.* (der Fiſche), coda.

§. *T. de' Mugn.* die Schläge (in Mühlſteinen), le tacche, scanalature.

§. *T. d'Agric.* spazio di terra che si semina alternativamente. §. ein Gut, die Felder in Schläge theilen, scompartire un podere, i campi in varj spazj [coltivati alternatamente].

§. *T. de' Bosc.* macchia, bosco ceduo.

§. *Prov.* auf Einen Schlag fällt kein Baum, ad un sol colpo non cade l'albero.

4) *T. de' Med. Per* Schlagfluß, apoplessia, goccia. §. vom Schlage gerührt werden, esser tocco, colpito d'apoplessia. §. vom Schlage ſterben, morire d'apoplessia. §. der halbe Schlag, emiplegia, emiplessia. §. Anzeigen vom Schlage, sintomi apopletici. §. Mittel wider den Schlag, rimedio apopletico, antiapopletico.

§. *Fam.* ich dachte, der Schlag ſollte mich rühren, wie ich es hörte, allorchè l'intesi, mi pensava di cascar morto.

5) (an der Kutſche), portiera. §. (in Tauben), colombaja.

6) *Per* Preis, prezzo. §. ſehen, was Kaufe und Schläge ſind, vedere i prezzi correnti, che corrono. §. Etwas auf den höchſten Schlag kaufen, comprare q. c. per il massimo, più alto prezzo.

Schlagader, *f.* [Pulsader], arteria.

Schlagartig, *agg. T. de' Med.* apopletico.

Schlagballen, *m.* lieva, bilico [d'un ponte levatojo].

Schlagbalſam, *m.* balsamo apopletico, antiapopletico.

Schlagbar, *agg.* [fällbar], ceduo, da taglio. §. ein ſchlagbarer Baum, Wald, albero, bosco ceduo, da taglio.

Schlagbauer, *m.* trabocchetto [da prendere uccelli].

Schlagbaum, *m.* barra, barriera, anteserraglio. §. einen Schlagbaum vorlegen, chiudere con barriera; con isbarra.

Schlagbogen, *m. vedi* Fachbogen.

Schlagbrücke, *f.* übl. Zugbrücke, *vedi*.

Schlagdame, *f.* giuoco di dama.

Schlage, *f. T. de' Fabbr.* martellone.

Schlagedrauf, *m. Fam.* uomo pronto di mano, un mangiaferro, spadaccino.

Schlägefaul, *agg.* ſchlägefaul ſein, aver fatto il callo alle botte, percosse, busse.

Schlägel, *m.* maglio. §. die Schlägel (zu den Pauken), le bacchette. §. (vom Hammel, Widder), lacchetta, sciocotto.

§. *T. d'Arch. Per* Ramme, mazzapicchio, battipali.

2) *T. de' Min.* mazzuolo, martellina. §. den Schlägel behauen, abbattere, scavare la roccia.

Schlägeleiſen, *n. T. de' Min.* lieva.

Schlägellahm, *agg. T. de' Cacc.* einen Hirſch ſchlägellahm ſchießen, ferire un cervo alla coscia.

Schlägeln, *v. a.* battere, ficcare col maglio, col mazzapicchio.

2) *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirſche), andar zoppo, zoppicare d'un piè di dietro.

§. *Fig. Fam.* pigliare un granchio, fare uno sproposito.

3) *Per* Zappeln (von kleinen Kindern), sgambettare.

Schlagen, *v. n.* battere, percuotere, dare a... di...., bussare, picchiare. §. die Wellen ſchlagen an das Schiff, le onde battono, dan contro la nave. §. die Flamme ſchlug in die Höhe, le fiamme s'alzarono, si levarono in un subito, avvamparono. §. das Waſſer ſchlug mir über dem Kopf zuſammen, le acque, le onde si rinchiusero, si riunirono sopra la mia testa. §. dieſe Flinte ſchlägt, questo schioppo urta [in isparando].

§. mit dem Kopfe an die Wand ſchlagen, battere, dar la testa nel muro. §. an die Thür ſchlagen, bussare, picchiare alla porta, all' uscio. §. auf die Erde ſchlagen, dare in terra, dare uno stramazzone. §. der Schreck iſt mir in alle Glieder geſchlagen, lo spavento mi entrò addosso. §. der kalte Brand ſchlug dazu, [la ferita, la piaga] divenne, si fece cancrena, s'incancrenì. §. der Blitz hat in ſein Haus geſchlagen, il fulmine piombò in sua casa.

2) (von Uhren), battere, suonare. §. es ſchlägt halb, ein Viertel, suona la mezza, il quarto. §. es ſchlägt drei Viertel, suonano tre quarti. §. es ſchlägt voll, suona l'ora. §. wie viel hat es geſchlagen? che ora ha battuto? che ora è sonata? §. es hat ſo eben vier [Uhr] geſchlagen, son suonate le quattro in questo punto. §. eine ganze geſchlagene Stunde, un' ora scoccolata, sonata. §. der Schall ſchlug an mein Ohr, il suono venne a percuotere il mio orecchio.

§. *Fig.* ich weiß nun, was es geſchlagen hat, vedo già come la cosa sta; so oramai a che di vien San Biagio. §. dieſe Uhr ſchlägt Stunde und Viertel, quest' orologio batte le ore e i quarti. §. das Herz, der Puls ſchlägt, il cuor batte, palpita, il polso batte. §. (von Nachtigallen, Wachteln u. ſ. w.), gorgheggiare, cantare, sfringuellare.

3) ſich ſchlagen, volgersi, voltarsi, piegarsi. §. hier ſchlägt ſich der Weg rechts, qui la strada piega, volta a diritta. §. ſich auf die Seite ſchlagen, mettersi, farsi da banda, da parte. §. ſich zu Einem ſchlagen, buttarsi con uno, andare a star con lui, ad essere della sua, del suo partito, farsi suo partigiano. §. ſich ins Mittel ſchlagen, mettersi in mezzo, frapporsi, frammettersi.

4) *v. a.* Einen ſchlagen, battere, percuotere uno, dargli delle busse. §. Einem [mit der Hand] ins Geſicht ſchlagen, dar in faccia, in sul viso ad uno, dargli uno schiaffo. §. mit dem Stocke ſchlagen, bastonare. §. Einen auf die Finger ſchlagen, dar in sulle dita ad uno. §. Einem Etwas aus der Hand ſchlagen, far saltar qualche cosa di mano ad uno. §. Einen zu Schanden ſchlagen, stroppiare uno, rompergli le ossa, conciarlo pel dì delle feste. §. Einen todt ſchlagen, ammazzare, accoppare uno. §. Einen auf den Hintern ſchlagen, dare una sculacciata ad uno, sculacciarlo.

§. einen Pfahl in die Erde, einen Nagel in die Wand ſchlagen, ficcare, conficcare un palo in terra, un chiodo nel muro. §. mit dem Hammer ſchlagen, battere col martello, martellare. §. Zettel an die Mauer ſchlagen, affiggere i cartelli sui cantoni. §. einen Schuh über den Leiſten ſchlagen, informare, mettere, stringere in forma una scarpa. §. das Tuch ſchlagen, follare il panno. §. die Erde feſt ſchlagen, mazzerangare, rassodare il terreno. §. in Stücke, entzwei ſchlagen, spezzare, fracassare, mettere in pezzi, fare a pezzi. §. ſich an die Bruſt ſchlagen, battersi, picchiarsi il petto. §. Ball ſchlagen, giuocare a palla. §. die Raketen ſchlagen, fare, caricare i razzi. §. Bücher ſchlagen, batter libri. §. Holz ſchlagen, abbattere, tagliare alberi. §. Feuer ſchlagen, batter fuoco [*coll' acciarino*]. §. Geld ſchlagen, batter moneta. §. Blech ſchlagen, laminare il ferro, il rame, far latta. §. Gold, Silber ſchlagen, battere, spianare, fogliare l'oro, l'argento. §. die Wolle ſchlagen, battere la lana. §. eine Brücke ſchlagen, gettare un ponte. §. ein Lager ſchlagen, metter campo, piantare un campo. §. ein Zelt ſchlagen, piantare una tenda. §. Einen zum Ritter ſchlagen, armare, fare uno cavaliere, dargli l'accollata di cavaliere. §. die Pauken, die Orgel ſchlagen, toccare, suonare i timballi, l'organo. §. die Trommel ſchlagen, batter la cassa, sonare il tamburo. §. Lärm ſchlagen, sonar l'allarme. §. Marſch ſchlagen, sonare la marcia. §. den Takt ſchlagen, battere la misura. §. einen Triller ſchlagen, trillare gorgheggiando, gorgheggiare. §. Oel ſchlagen, fare, spremere olio. §. Eier zu

Schaum ſchlagen, sbattere nova. §. Einem eine Ader ſchlagen, aprire la vena, cavar sangue ad uno. §. Einem Wunden ſchlagen, ferire uno. §. die Liebe ſchlägt tiefe Wunden, l'amore fa profonde piaghe, pericolose ferite.

§. der Eber ſchlägt mit den Zähnen, il cinghiale azzanna, dà di zanna. §. der Adler ſchlägt ſeine Fänge in den Raub, l'aquila afferra la sua preda agli artigli. §. mit den Flügeln ſchlagen, battere, scuotere l'ali.

§. *Fig.* er ſchlägt nur noch mit einem Flügel, non batte più che d'un' ala, è agli estremi. §. dieſes Pferd ſchlägt, questo cavallo tira, spiranga calci. §. wie ein Beſeſſener um ſich ſchlagen, battersi, dibattersi, menare smanie come un ossesso. §. ſich ſchlagen, battersi, battersi in duello. §. ſich mit dem Degen, auf Piſtolen ſchlagen, battersi alla spada, alla pistola. §. ſich auf den Hieb, Stich ſchlagen, fare di taglio, di punta. §. ſich auf Tod und Leben ſchlagen, battersi all' ultimo sangue, a guerra finita. §. den Feind ſchlagen, battere, mettere in rotta il nemico. §. in die Flucht ſchlagen, mettere in fuga, in rotta, sconfiggere. §. ſich durch die Feinde ſchlagen, aprirsi, farsi un varco attraverso il nemico. §. eine Schlacht ſchlagen, dar battaglia. §. einen Stein [im Damenſpiele, Schach] ſchlagen, prendere, mangiare una pedina.

§. *Fig.* ſich mit ſeinen eigenen Worten ſchlagen, cadere in contraddizione, contraddir se stesso, contraddirsi. §. mit Blindheit ſchlagen, accecare, abbagliare. §. er iſt ein geſchlagener Mann, è un' uomo perduto, rovinato, con lui è finito. §. die Granate, Bombe hat geſchlagen, la granata, la bomba ha scoppiato. §. einen Verbrecher in Feſſeln ſchlagen, mettere ne' ferri, in ceppi un malfattore. §. Etwas durch ein Sieb ſchlagen, far passare per uno staccio, stacciare q. c. §. das Salz in Tonnen ſchlagen, imbottare il sale. §. in Kiſten ſchlagen, incassare. §. Etwas in ein Tuch, in Papier ſchlagen, rinvoltare, ravvolgere q. c. in tela, rinvoltare in carta, lucartare. §. den Mantel um ſich ſchlagen, imbacuccarsi, inferrajolarsi. §. das Kleid hinauf ſchlagen, alzare, ripiegare, raccogliere l'abito. §. eine Decke über Etwas ſchlagen, mettere, stendere una coperta su checchessia. §. die Arme um den Nacken Jemandes ſchlagen, gettare le braccia al collo d'alcuno. §. die Füße, Arme übereinander ſchlagen, incrocicchiare i piedi, le braccia. §. einen Knoten ſchlagen, fare un nodo. §. die Zinſen zum Capital ſchlagen, non toccare l'interesse per aumentare il capitale. §. ein Gut zum andern ſchlagen, riunire, aggiungere un podere, un terreno ad un altro. §. die Unkoſten auf die Waare ſchlagen, contare, computare le spese nel prezzo della mercanzia. §. ſich Etwas aus dem Sinne, aus den Gedanken ſchlagen, scacciar dall' animo, dal pensiero, dalla mente q. c.

§. *Fam.* ſich mit Sorgen, mit allerhand Gedanken ſchlagen, star coll' animo travagliato, inquietarsi, darsi fastidio, andar combattendo mille pensieri. §. Etwas von der Hand ſchlagen [übl. weiſen], ricusare, non voler accettare q. c. §. Etwas in den Wind ſchlagen, mettere in non cale, trascurare, porre in oblio q. c. §. die Augen gen Himmel, zu Boden ſchlagen, alzare, abbassare gli occhi. §. Wurzeln ſchlagen, mettere, gettar radici, radicare, abbarbicare.

5) aus der Art ſchlagen, traligname, degenerare. §. er ſchlägt nach ſeinem Vater, batte la via, segue le pedate di suo padre. §. dieſe Farbe ſchlägt ins Gelbe, questo colore dà, tira nel giallo. §. dies ſchlägt nicht in mein Fach, non è cosa di mia sfera. §. das Getreide ſchlägt in die Höhe, il grano cresce, va crescendo di prezzo.

Schlagen, *n.* battimento, il battere, percotimento, percossa. §. (einer Glocke, Uhr), tocco, suono, il suonare. §. (einer Nachtigall u. ſ. w.), gorgheggiamento, canto, verso. §. (des Herzens), battimento, palpitamento, palpitazione. §. (des Pulſes), battimento, pulsazione. §. (des Tactes), battuta; il battere la misura. §. den Feind zum Schlagen bringen, portare, indurre il nemico a battersi, ad attaccar [battaglia].

Schlagend, *part.* battente, che batte ec. *vedi* ſchlagen. §. ein ſchlagender Beweis, prova stringente, convincente. §. ſchlagender Witz, arguzie stringenti, che toccano al, il vivo. §. ein ſchlagendes Herz, cuor palpitante, che batte.

Schlagenswerth, *agg.* degno, che merita d'essere battuto, percosso, bastonato.

Schläger, *m.* battitore, percotitore. It. (im Zweikampfe), duellante, duellatore.

2) *Per* Hieber, spadone, squarcina.

3) *vedi* Gold-ſchläger, Woll-ſchläger u. ſ. w.

4) spadaccino, cagnotto, uom rissoso.

Schlägerei, *f.* baruffa, zuffa, accapigliamento, menamento di mani.

It. *Per* Zweikampf, duello.

Schlägermühle, } *f. T. de' Cart.*
Schlagestampfe, } pestone.

Schlagetodt, *m. Fam.* spadaccino, cagnotto, mangiaferro. §. ein langer Schlagetodt, una pertica d'uomo.

Schlageuhr, *f. vedi* Schlaguhr.

Schlagfalle, *f.* trappola.

Schlagfaß, *n.* botte da mercanzie.

Schlagfeder, *f.* [Schwungfeder], penna maestra. It. (in Uhren), pirone.

Schlagfertig, *agg.* pronto di mano. It. pronto a battersi, a combattere.

Schlagfluß, *m.* apoplessia, goccia.

Schlaggold, *n.* [Blattgold], oro fogliato, battuto.

2) *Per* Knallgold, oro fulminante.

Schlagholz, *n.* (zum Ballſchlagen), paletta, metcola.

It. *T. de' Coppell.* battitojo dell' arco.

2) *T. de' Bosc.* bosco ceduo, da taglio.

Schlaghüter, *m. T. de' Bosc.* [Samenbaum], albero ceduo [*che si lascia stare per far seme*].

Schlaginſtrument, *n. T. di Mus.* strumento di percussione.

Schlagkorn, *n. vedi* Schlagſchatz.

Schlagkraut, *n.* [Feldcypreſſe], iva.

Schlagleine, *f. T. degli Uccell.* la maestra della rete.

Schlaglicht, *m. T. de' Pitt.* lume che batte, va a battere [un punto del quadro].

Schlagloth, *n. T. degli Oref.* paglione, saldatura forte.

Schlagmittel, *n.* rimedio apoplettico, antiapopletico.

Schlagneß, *n.* paretella.

Schlagpulver, *n. vedi* Knallpulver.

2) polvere antiapopletica.

Schlagregen, *m.* scossa di pioggia, rovescio d'acqua.

Schlagſchatten, *m. T. de' Pitt.* contrattaglio. §. Schlagſchatten machen, bilden, contrattagliare.

Schlagſchatz, *m. T. di Zecca*, coniatura.

Schlagſchwert, *n.* spadone.

Schlagſperre, *f. T. degli Oriol.* sordina.

Schlagſtampfe, *f. T. de' Cart. vedi* Schlageſtampfe.

Schlagſtock, *m. T. de' Razz.* caricatojo.

Schlagtaube, *f.* piccione da colombaja.

Schlaguhr, *f.* oriuolo di ripetizione, che batte le ore.

Schlagwachtel, *f.* la quaglia.

Schlagwald, *m.* selva, bosco ceduo.

Schlagwand, *f. T. de' Cacc.* paretella.

Schlagwaſſer, *n.* acqua apopletica.

Schlagweiſe, *avv.* a colpi replicati.

Schlagwelle, *f. T. di Mar.* cavallone, maroso, ondata.

Schlagwerk, *n.* (einer Uhr), sonería.

Schlagwetter, *n.* übl. Hagelwetter, *vedi*.

Schlagwunde, *f.* ferita, piaga di percossa.

Schlagzeit, *f. T. de' Bosc.* tempo del taglio. It. (der Vögel), tempo, stagione in cui gli uccelli cantano, gorgheggiano.

Schlaken, *v. a. T. di Mar.* [die Segel], spiegar le vele.

Schlamm, *m.* fanghiglia, melma, mota, limaccio.

It. *T. di Mar.* aggallato, malta. §. (in Flüſſen), limo, torba §. im Schlamme ſtecken bleiben, restare ammelmato.

§. *Fig.* ſich im Schlamm der Lüſte wälzen, avvolgersi nel fango della lussuria; convolgersi nelle brutture de' vizi.

Schlammen, *v. n.* deporre fanghiglia, melma, riempiersi di mota.

Schlämmen, *v. a. vedi* ſchlemmen u. ſ. w.

Schlammfiſch, *m.* pesce di palude.

Schlammgeruch, *m.* puzzo di fango, di mota.

Schlammgeſchmack, *m.* sapor di mota, di fango, di melma.

Schlammgraben, *m. T. de' Min.* dilavatojo [*de' minerali pestati*].

Schlammgrube, *f.* fossa melmosa, limacciosa, motosa; pantanaccio.

Schlammgrund, *m.* fondo melmoso.

It. *T. di Mar.* fondo molle.

Schlammicht, *agg.* simile a melma. §. ein ſchlammichter Geruch, Geſchmack, puzzo, sapore di melma, di mota.

Schlammig, *agg.* melmoso, limacciosa, motoso.

Schlammpfütze, *f.* pozzanghera, pantanaccio.

Schlammſtein, *m. T. de' Min.* miniera di stagno lavata. It. *Per* Schleifſtein, *vedi*.

Schlammwerk, *n.* [Stiefenwerk], dilavatojo.

Schlampampen, *v. n. Fam.* gozzovigliare, far gozzoviglia, crapula, crapulare, scialare.

Schlampamper, *m. Fam.* crapulone, gozzoviglione.

Schlampamperei, *f.* gozzoviglia, crapula.

Schlampe, *f.* broda.

2) *Fam.* donna sciatta, sucida, brodolona.

Schlampen, *v. n. Fam.* andare con abiti sucidi, che cadon da dosso, strascinano.

2) *v. a.* lambire.

Schlamper, *m.* uno straccione, sudiciaccio, un negligentaccio.

2) abito strascinante, che si porta strascinone.

Schlampig, *agg. Fam.* negligentaccio, sudiciaccio, straccione. §. ſchlampiges Eſſen, broda. §. ſchlampiges Wetter, tempaccio umido, fangoso.

§. *Fig. Per* nachläſſig, unreinlich, sciatto, negligente, sudicio, sporco.

Schlange, *f.* serpe, serpente, biscia; it. *poet.* angue, colubro. §. eine junge, kleine Schlange, serpentello. §. die gehörnte Schlange, ammodite. §. eine verſteinerte Schlange, ofiolite. §. ſich krümmen wie eine Schlange, ravvolgersi, disnodarsi come una serpe.

§. *Fig.* eine Schlange, una serpe, persona perfida, maligna, un ingrato. §. eine Schlange im Buſen nähren, nudrirsi, fomentare il serpe in seno. §. die alte Schlange, lo spirito maligno, infernale.

§. *T. d'Astr.* idra.

§. *T. d'Artigl.* colubrina.

§. *Per* Schlangenröhre, serpe.

Schlängeln, *v. n. p.* ſich ſchlängeln, serpeggiare, serpere, andar tortuoso. §. dieſer Bach, Weg ſchlängelt ſich durch das Thal, questo ruscello, questa strada va serpeggiando per la valle. §. ſich ſchlängelnde Blitze, fulmini serpeggianti, andirivieni de' fulmini. §. ſich um Etwas ſchlängeln, attortigliarsi, avvinchiarsi, avviticchiarsi attorno q. c.

Schlangenähnlich, *agg.* simile a serpente.

Schlangenanbeter, *m.* ofiolatro.

Schlangenart, *f.* specie, razza di serpente.

Schlangenartig, *agg.* serpentino, della natura, a guisa di serpe.

Schlangenauge, *n.* occhio di serpe.

It. *T. de' Nat.* bufonite.

Schlangenbalg, *m.* spoglia, pelle di serpente.

Schlangenbanner, *m. vedi* Schlangenbeſchwörer.

Schlangenbeerbaum, *m. T. de' Bot.* antidesma.

Schlangenbeere, *f.* bacca, frutto dell' antidesma.

Schlangenbeſchreibung, *f.* ofiologia.

Schlangenbeſchwörer, *m.* incantatore di serpi.

Schlangenbiß, *m.* morso di serpe.

Schlangenbrut, *f.* covata, razza di serpi, di serpenti.

It. *Fig.* razzaccia maledetta, di vipere.

Schlangenei, *n.* uovo di serpe.

Schlangeneidechſe, *f. T. de' Nat.* cicigna.

Schlangenfang, *m.* caccia di serpi.

Schlangenfänger, *m.* cacciator di serpi.

Schlangenfett, *n.* grasso, sugna di serpe

Schlangenfiſch, *m.* donzella, ninfa di mare, ofidio.

Schlangenfleiſch, *n.* carne di serpe.

Schlangenförmig, *agg.* a serpente, serpentino, a biscia.

Schlangenfreſſer, *m.* ofiofago, divoratore di serpi.

Schlangengang, *m.* andatura del serpente.

2) serpeggiamento, rigiro, ravvolgimento tortuoso.

Schlangengeſtalt, *f.* forma di biscia, figura di serpente.

Schlangengeziſch, *n.* sibilo, fischio delle serpi.

Schlangengezücht, *m. vedi* Schlangenbrut.

Schlangengift, *n.* veleno di serpente.

Schlangenglatt, *agg.* liscio come un serpente.

It. *Fig.* insinuante, ipocritaccio.

Schlangengras, *n. T. de' Bot.* sanguinaria; it. dragontea.

Schlangenhaar, *n.* capellatura, chioma di serpi.

Schlangenhaarig, *agg. Voce poet.* anguicrinito.

Schlangenhaupt, *n.* testa di serpente.

It. *T. de' Bot.* viperina, eschio.

Schlangenhaut, *f.* pelle, spoglia di serpente.

Schlangenherz, *n. Fig.* cuor perfido.

It. *T. d'Astr.* alfar, idra.

Schlangenholz, *n.* legno serpentino.

Schlangenkopf, *m.* testa di serpe.

2) *T. de' Nat.* aninga. It. ofiocefalo.

It. *T. de' Bot.* eschio.

Schlangenköpfchen, *n.* cori, colica.

Schlangenköpfig, *agg.* che ha testa di serpe, di serpente.

Schlangenkraut, *n. T. de' Bot.* veronica maschia.

2) viperina; serpentaria.

3) bistorta.

4) dragontea.

Schlangenkreuz, *n. T. d'Arald.* croce increspata.

Schlangenkrümmung, *f.* sinuosità, tortuosità, serpeggiamento.

Schlangenleib, *m.* corpo di serpente.

Schlangenlinie, *f.* linea serpeggiante, tortuosa, a guisa di serpe. It. iperbola anguinea.

Schlangenliſt, *f.* astuzia maligna, viperina, mordace, perfida.

Schlangenmann, *m. vedi* Schlangenträger.

Schlangenmord, *m.* [Natterwurz], scorzonera.

Schlangenneſt, *n.* nido di serpi.

Schlangenpfad, *m. vedi* Schlangengang.

Schlangenrohr, *n.* tubo serpentino.

It. *T. di Mus.* il serpente.

Schlangenröhre, *f. T. de' Chim.* tubo serpentino, serpe, canale serpicolato.

Schlangenſäule, *f.* colonna serpentina.

Schlangenſegen, *m.* incantesimo, ciurma per prendere o cacciare le serpi.

Schlangenſtab, *m. T. mitol.* (des Merkur), il caduceo.

Schlangenſtein, *m.* serpentina, pietra serpentina. It. ofite, echite.

Schlangenſtich, *m. vedi* Schlangenbiß.

Schlangenträger, *m. T. d'Astr.* serpentario.

Schlangenverehrer, *m.* ofiolatro.

Schlangenverehrung, *f.* ofiolatria.

Schlangenwahrſager, *m.* ofiomante.

Schlangenwahrſagerei, *f.* ofiomanzia.

Schlangenweg, *m.* via tortuosa, sinuosa.

§. *Fig.* die Schlangenwege der Bosheit, i raggiri della malizia.

Schlangenweiſe, *avv.* a serpente, a modo di serpe, di biscia. §. ſchlangenweiſe gehen, serpeggiare, andar serpeggiando, tortuosamente.

Schlangenwindung, *f.* serpeggiamento, tortuosità.

Schlangenwurz, **Schlangenwurzel**, *f. T. de' Bot.* serpentaria.

§. die virginiſche Schlangenwurz, la serpentaria virginiana.

Schlangenzahn, *m.* dente di serpe.

It. *T. de' Nat.* odontoide, glossopetra.

Schlangenzunge, *f.* lingua di serpe.

§. *Fig.* lingua viperina, mordace, maledica.

2) *T. di Veter.* lingua serpentina.

§. *T. de' Bot.* lingua serpentina, ofioglosso, erba luccia.

Schlangenzüngig, *agg. Fig.* che ha una lingua viperina, maledica.

Schlangenzwang, *m. vedi* Schlangenwurz.

Schlänglicht, *agg.* serpeggiato, serpicolato, tortuoso, a serpente, serpeggiante.

Schlank, *agg.* (von Menſchen, Thieren), svelto, sciolto di membra. §. ein ſchlankes Mädchen, una fanciulla svelta. §. ein ſchlanker Wuchs, bel vitino, statura, vita svelta, taglio di vita sciolta. §. §. ſchlank gewachſen ſein, essere svelto della persona.

Schlankweg, *avv. Fam.* senza cerimonie, schiettamente, a dirittura.

Schlänkern, *v. a. vedi* ſchlenkern.

Schlankheit, *f.* sveltezza, scioltezza, statura svelta.

Schlapp, *agg* [ſchlaff], rilassato, fiacco; come un cencio.

Schlappbrüſtig, *agg.* che ha le mammelle flosce, vizze, pendenti.

Schlappe, *f. Fam.* labbra pendule.

2) alte Schlappen, scarpe vecchie a pianelle, pianelle di scarpe vecchie.

3) percossa, colpo; schiaffo sonoro.

§. *Fig. Per* Verluſt, malincontro, infortunio, colpo disgraziato. §. der Feind bekam eine tüchtige Schlappe, ihm wurde eine tüchtige Schlappe angehängt, il nemico ebbe una solenne sconfitta, rotta. §. ſich von einer Schlappe erholen, ricomporsi d'una sconfitta, rotta.

Schláppe, *f.* serrateste; cresta a cannoni.

Schlappen, *v. n.* essere floscio, fiacco, pendente.

2) *Per* Schlabbern, lambire.

3) strascicare le pianelle camminando.

Schlappheit, *f. vedi* Schlaffheit.

Schlappig, *agg. vedi* ſchlaff. It. *vedi* ſchlampig.

Schlappohr, *n.* orecchia fiacca, pendula, pendente.

2) persona che ha le orecchie pendule.

Schlappohrig, *agg.* che ha le orecchie pendule.

Schlapps, *m. Fam.* uomo sciatto, sguajato; negligentaccio; it. villanaccio.

Schlaráffe, *m.* michelaccio, scioperatone, perdigiorno [*che mangia e beve e sen va a spasso*].

Schlaráffengeſicht, *n.* mascheron da fogna.

Schlaráffenland, *n.* la cuccagna, paese di cuccagna [*dove i fiumi scorron vino, le salsiccie e i presciutti pendon dagli alberi, il formaggio casca sui maccheroni ec. ec.*].

Schlaráffenleben, *n.* vita di cuccagna. §. ein Schlaraffenleben führen, menar una vita di cuccagna, da sciopperone, sfaccendato.

Schlarfe, *f.* ciabatta, pianella, scarpa vecchia a pianella.

Schlarfen, *v. n.* strascicare le pianelle camminando.

Schlau, *agg.* scaltro, scaltrito, sagace, accorto, fino, sottile. §. ein ſchlauer Kopf, scaltro ingegno, uomo raffinato. §. ein ſchlauer Fuchs, un volpone, una volpe vecchia, un uomo accorto, smaliziato. §. ſie iſt eine ſchlaue Dirne, è una sgualdrina bagnata e cimata.

NB. ein rechtſchaffner Mann kann ſchlau ſein, aber nicht hinterliſtig, un uomo dabbene, onesto, può essere *accorto*, ma non *furbo*.

Schlau, *avv.* scaltramente, accortamente, sagacemente. §. ſich ſchlau benehmen, comportarsi, procedere accortamente, da uomo accorto, sagace.

Schlaube, *f.* [Hülſe, Schale], guscio.

Schlauben, *v. a.* [enthülſen, ſchälen], sgusciare, mondare.

Schlauch, *m.* otre, otro. §. (einer Feuerſpritze,) doccia di cuojo, tromba [da spegner gl' incendi]. §. (an Waſſerpumpen), manica. §. (am Dudelſacke), calza. §. (eines Pferdes), il fodero [*del membro del cavallo*]. §. (eines Abtrittes), doccione.

§. *T. de' Bot.* otricello, ascidio.

Schlauchen, *v. a.* mettere, versare nell' otro. §. die Röhren einer Waſſerleitung ſchlauchen, nettare i canali, tubi d'un acquedotto.

Schlauchförmig, *agg.* in forma d'otre.

It. *T. de' Bot.* ascidiforme, otricolato.

Schlauchſpritze, *f.* tromba.

Schläuder, *f. vedi* Schleuder u. ſ. w.

Schlauderig, *agg. Fam.* sciatto, negligente, neghittoso.

Schlauderigkeit, *f.* negligenza, trascuraggine.

Schlaudern, *v. n.* barcollare, vacillare, muoversi in qua e in là.

2) *Per* pfuſchen, tirar giù, acciabattare, abborracciare un lavoro.

3) *T. de' Merc.* vendere per un tozzo di pane, dar per niente.

Schlaudерpreis, *m. T. de' Merc.* prezzo vilissimo, bassissimo, da far andar fallito un povero mercante.

Schlaubeit, } *f.* scaltrezza, sot-
Schlaubigkeit, } tigliezza, finezza, sagacità, accortezza.

Schlaukopf, *m.* uomo scaltro, scaltrito, accorto, sagace.

Schlecht, *agg.* cattivo; malo; it. basso, vile, meschino, brutto. §. ſchlechter Wein, vino cattivo, vinaccio. §. ſchlechtes Waſſer, acqua cattiva. §. ſchlechtes Brod, pane mal cotto, bigio, it. inferigno. §. ſchlechtes Fleiſch, carne cattiva, tigliosa, stantia; carnaccia. §. ſchlechtes Eſſen, un cattivo mangiare, un mangiar da cane. §. eine ſchlechte Arbeit, cattivo, meschino lavoro, lavoraccio. §. ſchlechte Luft, aria cattiva. §. ſchlechtes Wetter, cattivo tempo. §. ſchlechtes Gold, Silber, oro, argento basso. §. ſchlechtes Geld, moneta di bassa lega. §. ſchlechtes Tuch, panno cattivo. §. ſchlechte Waare, mercanzie cattive, dozzinali. §. ein ſchlechter Weg, strada cattiva, stradaccia. §. ein ſchlechtes Pferd, cavallaccio, rozza. §. ein ſchlechtes Wirthshaus, un' osteriaccia. §. ſchlechte Verſe, versi tristi, versacci. §. eine ſchlechte Ausſprache, pronunzia cattiva, difettosa. §. eine ſchlechte Kleidung, abiti cattivi, logori, frusti. §. ein ſchlechter Bezahler, cattivo, mal pagatore. §. ein ſchlechter Fußgänger, cattivo, debole pedone. §. ein ſchlechter Reiter, colui che sta, si tiene male a, in sul cavallo. §. ein ſchlechter Spieler, cattivo, povero, gretto giocatore. §. ein ſchlechter Soldat, cattivo, tristo soldato, d'animo gretto.

§. *T. de' Cacc.* ein ſchlechter Hirſch, cervo magro. §. ſie ſind ſchlechte Freunde, sono amici cattivi. §. ſchlechte Zeiten, tempi cattivi, malagevoli, difficoltosi. §. ein ſchlechter Troſt, una povera, gretta, debole consolazione. §. eine ſchlechte Aufführung, mala condotta, comportamento cattivo. §. ein ſchlechtes Buch, libro cattivo, libraccio. §. ein ſchlechtes Ausſehn, cattiva ciera; brutto aspetto. §. ein ſchlechter Menſch, uomo cattivo, tristo, malvagio, vile, omaccio. §. ein ſchlechtes Leben führen, menare una vita cattiva, sregolata; it. meschina; vivere meschinamente, poveramente. §. eine ſchlechte Handlung, cattiva, mala, vile azione. §. in ſchlechten Umſtänden ſein, essere in cattivo stato, star male. §. in ſchlechte Geſellſchaft gerathen, capitare in mala, cattiva compagnia.

It. *Per* ſchlicht, *vedi*.

Schlecht, *avv.* male, malamente; meschinamente, scarsamente. §. ſchlecht ſchreiben, leſen, scrivere, leggere male. §. ſchlecht rechnen, far male i calcoli. §. ſchlecht ausſprechen, pronunziar male. §. ſchlecht gekleidet ſein, esser male vestito, male in arnese. §. es geht ihm ſchlecht, gli va male, le sue faccende vanno male. §. ſich ſchlecht behelfen, campare, vivere a stento, meschinamente, stentare. §. ſich ſchlecht aufführen, condursi, comportarsi male. §. ſchlecht zu Pferde ſitzen, stare, tenersi male in sul cavallo. §. es geht ſchlecht, le cose stanno, vanno male. §. es iſt ihm ſchlecht bekommen, gli ha fatto male, mal prò, se n'è sentito incomodato. §. das iſt gar nicht ſchlecht, non c'è male. §. da kennen Sie mich ſchlecht, wenn Sie glauben, daß.... mi conosce male se crede, che.... §. ſchlecht von Jemand ſprechen, Einen ſchlecht machen, dir male d'alcuno, dire il peggio che si può d'uno, dirne puzza e vituperio. §. der Kranke wird täglich ſchlechter, l'ammalato aggrava ogni giorno più, va peggiorando di giorno in giorno. §. das war ſchlecht von dir, questo fu mal fatto da tua parte, fu un cattivo tiro. §. mir iſt ſchlecht zu Muthe, mi sento poco bene, abbattuto, così giù [con le forze]. §. dieſer Kaufmann wird ſchlecht, questo mercante comincia a zoppicare, a divenir mal pagatore. §. er iſt ihr zu ſchlecht, è troppo cattivo per lei, non le piace, non le garba. §. er lebt ſchlecht und recht, egli è un uomo dritto e integro, di semplici e retti costumi.

Schlechte, *n.* il cattivo, il male.

Schlechte, *f. T. de' Min.* [Schicht, Flötz], strato, filone.

Schlechterdings, *avv* [durchaus], assolutamente, in, per ogni modo, ad ogni patto.

Schlechtfärber, *m.* [Schwarzfärber], tintore di nero.

Schlechtheit, *f.* cattiva qualità; meschinità, viltà.

Schlechthin, *avv.* schiettamente, senza cerimonie, semplicemente, alla buona, senza abbellimento.

It. *Per* ſchlechterdings, assolutamente.

Schlechtigkeit, *f.* cattiva qualità, cattività, meschinità.

2) tristizia, malvagità; iniquità, malizia. §. Schlechtigkeiten begehen, fare, commettere malvagità.

Schlechtlöthig, *agg.* ſchlechtlöthiges Silber, argento di bassa lega.

Schlechtthat, *f.* cattiva, mala azione, misfatto.

Schlechtweg, *agg.* schiettamente, senza cerimonie

Schleckbiſſen, *m.* [Leckerbiſſen], boccon ghiotto, delicato.

Schlecken, *v. a. vedi* lecken. It. gern etwas Gutes ſchlecken, essere portato a', amare i buoni bocconi.

Schlecker, *m.* [Leckermaul], ghiotto, ghiottone, goloso, uomo portato a' buoni bocconi.

Schleckerbiſſen, *m. vedi* Schleckbiſſen.

Schleckerei, *f.* [Leckerei], ghiottornia.

Schleckerhaft, *agg.* [leckerhaft], ghiotto, goloso.

Schleckerhaftigkeit, *f.* ghiottornia, golosità.

Schleckermaul, *n.* ghiottone.

Schleckern, *v. n.* essere ghiotto, amare i buoni bocconi.

Schleep, *n. T. di Mar.* slea.

Schleet, *n. T. di Mar.* [Wrack], passera, caserna.

Schlegel, *m. vedi* Schlägel.

Schleh, *agg.* übl. derbe, *vedi.*

Schlehblüte, *f.* fior di prugnolo.

Schlehbusch, *m.* macchia di prugnolo.

Schlehdorn, *m.* prugnolo, spino cervino.

Schlehe, *f.* prugnola, susina salvatica.

Schlehenbusch, *m. vedi* Schlehbusch.

Schlehendorn, *m. vedi* Schlehdorn.

Schlehensaft, *m.* sugo di prugnole.

Schlehenstrauch, *m. vedi* Schlehdorn.

Schlehenwein, *m.* vino di prugnole.

Schlehweiß, *agg.* bianchissimo.

Schleichbrief, *m. T. giur.* atto, lettera di permutazione.

Schleichdruck, *m.* übl. Nachdruck, *vedi.*

Schleichdrucker, *m.* übl. Nachdrucker, *vedi.*

Schleichen, *v. n.* strascinarsi; andar pian piano, quatto quatto, gatton gattone. §. er schlich leise in das Zimmer, egli entrò di soppiatto, di nascosto, di furto, s'intruffolò, s'intruse nella stanza. §. der Fuchs schleicht nach dem Hühnerstalle, la volpe se ne va gatton gattone verso il pollajo.

§. *Fam.* geschlichen kommen, venire, avvicinarsi quatto quatto, pian piano, §. er geht nicht, er schleicht nur, non cammina già, ma si va strascinando.

§. *Fig.* operare con raggiri, da bindolo; essere raggiratore. §. ein Biedermann schleicht nicht, un uomo leale opera francamente, senza raggiri. §. sein Blut schleicht in den Adern, il sangue gli corre lentamente nelle vene, è un indolente. §. die Liebe schlich sich in ihr Herz, l'amore s'andò introducendo pian piano nel di lei cuore. §. die Bosheit, die im Finstern schleicht, la malizia ch' opera al bujo, nelle tenebre.

2) *v. a. vedi* einschleichen.

Schleichend, *part.* e *avv.* pian piano, di soppiatto, gatton gattone, quatto quatto. §. das schleichende Fieber, febbre lenta. §. ein schleichendes Gift, veleno lento. §. ein schleichendes Benehmen, un operare secreto, furtivo.

Schleicher, *m. Fig.* un soppiattone, poggiapiano, susurrone, lima sorda. §. *Prov.* hüte dich vor dem Schleicher, der Rauscher thut dir nichts, guardati dall' acque chete, can che abbaja non morde.

2) *T. de' Nat.* catopleba.

Schleicherei, *f. Fig.* raggiri; maneggi segreti.

Schleichfieber, *n.* febbre lenta.

Schleichgang, *m.* camminar lento, piano, strascicante.

2) *vedi* Schleichweg, *Fig.*

Schleichhandel, *m.* traffico illecito, di contrabbando; contrabbando, mercimonio.

Schleichhändler, *m.* contrabbandiere.

Schleichtreppe, *f.* scala segreta.

Schleichwaaren, *f. pl.* merci di contrabbando.

Schleichweg, *m.* strada segreta, proibita.

It. *Fig.* rigiro, raggiro. §. auf Schleichwegen zum Ziel gelangen, pervenire al suo scopo con raggiri.

Schleie, *f. vedi* Schleihe.

Schleier, *m.* velo. §. ein dichter Schleier, un denso velo. §. ein dünner, zarter Schleier, velo sottile, tenue, fino. §. den Schleier lüften, sollalzare il velo. §. den Schleier abnehmen, torre il velo, svelarsi. §. den Schleier nehmen, prendere il velo, velarsi; farsi monaca.

§. *Fig.* unter dem Schleier der Frömmigkeit, sotto il velo della pietà, sotto il manto di divozione. §. einem Heuchler den Schleier abreißen, smascherare un fintaccio, cavargli la maschera.

§. *Poet.* der Schleier der Nacht, des Todes, il notturno bujo, velo, le tenebre della morte.

2) *Per* Schleiertuch, rensa, tela di rensa.

Schleierflor, *m.* velo, linone.

Schleierkappe, *f.* cappa di velo.

Schleierlos, *agg. Poet.* senza velo, svelato.

§. *Fig.* die schleierlose Wahrheit, la patente verità, la verità pura e netta.

Schleiermacher, *m.* tessitore di velo.

Schleiermacherin, *f.* tessitrice di velo.

Schleiern, *v. a. vedi* verschleiern.

Schleiertuch, *n.* [tela di] rensa.

Schleifbahn, *f.* sdrucciolo; carriera sul ghiaccio.

Schleifbank, *f.* banco dell' arrotino.

Schleife, *f.* [Schleppe], strascico; coda.

2) (von Band u. dgl.), fiocco, galano, nodo, cappio. §. eine einfache, doppelte Schleife, fiocco, cappio semplice, doppio. §. eine laufende Schleife, nodo scorritojo, cappio scorsojo. §. eine Schleife binden, auflösen, fare, sciorre un nodo, un cappio. §. (am Degen), cicisbeo. §. (an einer Kanne), manico.

§. *T. degli Uccell.* laccio.

3) (Waaren u. dgl. fortzuschaffen), treggia, traino, civea.

4) (auf Grenzsteinen), tacca.

5) *Per* Gleitbahn, Eisbahn, *vedi.*

Schleifen, *v. n.* [*part.* geschleift], strascinarsi dietro. §. das Kleid, die Kette schleift auf dem Boden, l'abito, la catena strascica per terra. §. das Kleid schleifen lassen, lasciare strasciuare per terra l' abito.

2) *v. a.* Etwas auf der Erde schleifen, strascinare, strascicare per terra q. c. §. einen Verbrecher zum Richtplatze schleifen, strascinare un delinquente al supplizio. §. Waaren schleifen, trasportare mercanzie sulla treggia, sul traino, trainarle.

3) *Per* einreißen, zerstören, demolire, spianare. §. eine Festung schleifen, spianare, sbastionare, demolire una fortezza.

§. *T. di Mar.* ein Schiff schleifen, disfare, scommettere un bastimento.

4) einen Buchstaben schleifen, pronunziar molle una lettera, darle un suono legato. §. die Noten schleifen, legare le note.

§. *T. di Ball.* einen Schritt schleifen, strascicare un passo.

5) ein Band schleifen, annodare un nastro, farne un nodo, un cappio.

Schleifen, *v. a.* [*part.* geschliffen], affilare, arrotare, aguzzare. §. ein Messer u. dgl. schleifen, affilare, arrotare un coltello e simili. §. Edelsteine, Marmor, Glas schleifen, arrotare, pulire, lisciare gemme, marmo, vetro. §. einen Spiegel schleifen, pulire uno specchio. §. Brillen schleifen, arrotare vetri d'occhiali. §. eine Spitze an Etwas schleifen, fare, rifare la punta a qualche cosa.

§. *Fig.* dieser junge Mann muß erst geschliffen werden, questo giovane ha d'uopo d'essere dirozzato.

2) *v. n. Per* gleiten, *vedi.*

3) *Per* walzen, dansare il Walzer.

§. *T. de' Cuc.* (von Auerhähnen), gridare, stridere.

Schleifer, *m. T. di Mus.* note legate, passaggio legato.

2) arrotino, arrotatore; aguzzatore.

3) *Per* Walzer, *vedi.*

Schleifhamen, *m. vedi* Schleppe neb.

Schleifkanne, *f.* boccale, brocca con manico.

Schleifknoten, *m.* nodo scorritojo.

Schleifmühle, *f.* molino da affilare, da arrotare.

Schleifrad, *n.* ruota da affilare.

Schleifsand, *m.* sabbia da pulire, da lisciare.

Schleifsel, *n.* poltiglia.

Schleifstein, *m.* §. (ein länglicher, zu Messern u. dgl.), cote. It. (ein runder, großer), ruota.

Schleiftrog, *m.* trogolo, truogolo.

Schleifung, *f.* arruotamento, affilamento, aguzzamento, §. (der Festungswerke), demolizione, lo spianare.

§. *T. di Mus.* legatura.

Schleifzeug, *n.* strumenti, utensili dell' arrotino.

Schleihe, *f.* tinca.

Schleim, *m.* pituita, flemma, catarro; it. mucosità, viscosità. §. (von Kräutern), mucilaggine. §. thierischer Schleim, muco, mucosità, pituita. §. (der Schnecken), sbavatura. §. (in den Eingeweiden u. s. w.), flemma, pituita. §. (von Pflanzen), mucilaggine. §. viel Schleim auf der Brust haben, aver molta pituita in sul petto. §. mit Blut gemischter Schleim, flemma sanguinosa. §. den Schleim auflösen, zertheilen, solvere, dissolvere, sciogliere la pituita.

Schleimaal, *m. T. de' Nat.* atteritto.

Schleimabführend, *agg. T. de' Med.* flemmagogo. §. ein schleimabführendes Mittel, un [rimedio] flemmagogo.

Schleimartig, *agg.* mucoso, viscoso; come la flemma, la pituita.

Schleimbeutel, *m. T. d' Anat.* borsa mucosa [de' muscoli].

Schleimdrüſe, *f. T. d' Anat.* glandula mucosa, pituitaria.

Schleimen, *v. n.* cagionare, produrre, generare pituita, mucosità, catarro.

2) *v. a.* purgare, nettare dalla mucosità. §. einen Aal u. ſ. w. ſchleimen, nettare, purgare un' anguilla ec, levargli la mucosità.

Schleimfieber, *n.* febbre pituitosa.

Schleimfiſch, *m.* blenno, pesce pettine.

Schleimharz, *n.* gomma resina.

Schleimhaut, *f. T. d' Anat.* membrana pituitosa.

Schleimhöhle, *f. T. d' Anat.* seno mucoso [*dell' osso sfenoideo*].

Schleimicht, *agg.* simile a pituita, che ha della mucosità.

Schleimig, *agg.* mucoso, pituitoso, flemmatico, viscoso. §. eine ſchleimige Pflanze, pianta mucilagginosa. §. ſchleimige Säfte, umori viscosi, pituitosi.

Schleimigkeit, *f.* mucosità, viscosità, viscidità, pituita.

Schleimpflaſter, *n. T. farm.* diaquilone.

Schleimpfropf, *m. T. de' Med.* polipo nasale. §. (am Herzen), polipo mucoso.

Schleimſauer, *agg. T. de' Chim.* mucico.

Schleimſäure, *f. T. de' Chim.* acido mucico.

Schleimſtaar, *m. T. de' Med.* amaurosi, gutta serena, cateratta glutinosa.

Schleimſtoff, *m. T. de' Chim.* sostanza mucosa, viscosa.

Schleimthier, *n. T. de' Nat.* animale viscoso.

Schleimwurm, *m. vedi* Schleimaal.

Schleißbaum, *m. T. de' Bosc.* [Harzbaum], albero resinoso.

Schleiße, *f.* [Kienſpan], scheggia di pino [per accendere il fuoco, o per far lume].

2) *Per* Scharpie, filacci.

3) (der Federn), barba.

4) *Per* Nudel, lasagna.

Schleißen, *v. n.* [ſpalten, reißen], fendersi, spaccarsi. §. die Kleider ſchleißen, gli abiti si logorano.

2) *v. a.* Holz ſchleißen, fendere, spaccar legna. §. Federn ſchleißen, mondare, dibarbare piume.

Schleißentiefer, *f. vedi* Schleißbaum.

Schleißer, *m. vedi* Federſchleißer.

Schleißfeder, *f.* piuma monda.

Schleißig, *agg.* [abgetragen], logoro, frusto, usato.

Schlemm, *m. T. di Giuoco*, cappotto.

Schlemmen, *v. a.* [Sand, Aſche], lavare. §. Kreide ſchlemmen, lavare, dilavare, purgare la creta. §. die Erze ſchlemmen, lavare i minerali.

§. *T. de' Mur.* eine Wand ſchlemmen, imbiancare, intonacare un muro.

It. *vedi* ſchlämmen, ausſchlämmen.

2) *v. n. Per* ſchwelgen, crapulare, gozzovigliare.

Schlemmer, *m. T. de' Min.* lavatore.

2) *Per* Schwelger, crapulone, gozzoviglione, epulone.

Schlemmerei, *f.* crapula, gozzoviglia.

Schlempholz, *n. T. di Mar.* piè di tuora.

Schlender, *m. vedi* Schlendergang.

2) *Per* Schleppkleid, *vedi.*

Schlenderer, *m.* colui che cammina scioperoni, va giù giù, che va a diporto; it. sciamannato.

Schlendergang, *m.* l'andar giù giù, scioperoni; it. gita a diporto. It. *Fig. vedi* Schlendrian.

Schlendern, *v. n.* andar passo passo a diporto, camminare scioperoni, andar giù giù; it. lasciarsi andar della persona, andare alla sciamannata. §. müßig umher ſchlendern, andare a zonzo, con le mani in mano.

Schlendrian, *m.* der alte Schlendrian, l'usato scioperio, l'antica, la vecchia via, la rancida maniera, il solito rancidume. §. er geht ſeinen alten Schlendrian, egli sen va per la sua trita, segue la sua vecchia, sciatta consuetudine. §. der juriſtiſche Schlendrian, la scioperata procedura legale, lo scioperio degli avvocati.

Schlenge, *f. T. degl' Idraul.* fascinata.

Schlengel, *m.* (um einen Brunnen), il parapetto, la sponda.

It. *T. d' Arch.* panconi, tavoloni.

Schlenkerbein, *n. Fam.* gamba che si dondola. It. colui che cammina a dondoloni.

Schlenkerbeinig, *agg. Fam.* dondolagambe.

Schlenkern, *v. n.* dondolare, ciondolare, penzolare.

2) *v. a.* die Beine, Arme, mit den Beinen, Armen im Gehen ſchlenkern, camminare colle mani penzolate, penzoloni.

3) *Per* ſchleudern, *vedi.*

Schleppbauch, *m.* pancia pendente, ventronaccio. It. persona che ha la pancia pendente.

Schleppe, *f.* (am Kleide), strascico, coda. §. einer Fürſtin die Schleppe tragen, tenere la coda ad una principessa.

Schleppen, *v. n.* trascinare, strascicare, strascinarsi. §. dies Kleid ſchleppt, quest' abito strascica per terra. §. das Kleid ſchleppen laſſen, lasciare strascicare l'abito.

§. *T. di Mar.* der Anker ſchleppt, l'ancora ara.

2) *v. a.* strascinare, strascicare, trainare. §. die Pferde können den Wagen kaum ſchleppen, i cavalli ponno a stento strascinare, tirare la carrozza. §. ſich mit Etwas ſchleppen, strascinare, portar seco qualche cosa. §. das Bein ſchleppen, strascicar la gamba, arrancare. §. die Flügel ſchleppen, strasciuare le ali, portarle ciondoloni §. ein Schiff ſchleppen, rimorchiare una nave. §. Einen ins Gefängniß ſchleppen, strascinare, condurre uno in carcere, in prigione. §. Jemand überall mit ſich ſchleppen, trascinarsi dietro, seco sempre alcuno, averlo sempre al fianco, andar sempre con la scorta al fianco. §. ſich wohin ſchleppen, andarsi strascinando in qualche luogo. §. er ſchleppt ſich mit dieſer Perſon ſchon zwei Jahre, se la fa con, tratta questa persona già da due anni. §. ſich lange mit einer Krankheit ſchleppen, aver da lungo tempo indosso una infermità, aver un male cronico. §. die Worte ſchleppen, strascinare, biasciar le parole, favellare collo strascico.

Schleppend, *part.* strascicante, strascinante; it. *avv.* strasciconi. §. ein ſchleppender Gang, un camminare strasciconi; it. il traccheggiare.

§. *Fig.* ein ſchleppender Styl, stile lonzo.

Schleppenträger, *m.* colui che porta lo strascico. It. (des Papſtes, der Kardinäle), caudatario.

Schlepperei, *f. Fam.* lo strascinare, lo strascicare. §. das iſt eine unaufhörliche Schlepperei mit dem Kinde, non si finisce mai di portare questo fanciullo in braccio.

Schleppgarn, *n. vedi* Schleppneß.

Schleppkleid, *n.* veste con lo strascico, con la coda.

Schleppneß, *n. T. de' Pesc.* strascino.

Schleppſack, *m. T. de' Pesc.* draga. It. *Fig. Fam.* donna sciatta, bagascia.

Schleppſeil, *n.* corda da trainare. It. *T. d' Artigl.* galera.

§. *T. di Mar.* cavo di tonneggio.

Schlepptau, *n. T. di Mar.* rimburchio. §. ein Schiff ins Schlepptau nehmen, rimburchiare, rimorchiare una nave.

Schleuder, *f.* fromba, frombola. It. *T. mil. ant.* balista.

2) (an der Senſe), coreggia, coreggiuolo.

Schleuderaffe, *m. T. de' Nat.* gibbone.

Schleuderer, *m.* frombolatore, fromboliere.

Schleudern, *v. n.* lavorare trascuratamente, tirar giù. It. *vedi* Schlendern.

2) *v. a.* lanciare, scagliare, gettare colla frombola, frombolare. §. Steine ſchleudern, scagliare, frombolare sassi.

Schleuderwurf, *m.* colpo di fromba, frombata.

Schleuen, *v. a. T. de' Macell.* die Därme ſchleuen, dilavare, nettare le budella.

Schleunig, *agg.* [ſchnell, unverzüglich], presto, pronto; lesto, spedito. §. hier iſt ſchleunige Hülfe nöthig, qui ci vuole un pronto soccorso, questa cosa ha d'uopo d'un sollecito ajuto. §. eine ſchleunige Antwort, pronta risposta. §. eine ſchleunige Abreiſe, pronta partenza; partenza all' infretta. §. wegen ſchleuniger Abreiſe meines Bruders.... per la partenza precipitata, precipitosa di mio fratello. §. ein ſchleuniger Tod, pronta morte, morte subitanea.

Schleunig, *avv.* prestamente, prontamente, speditamente, senza indugio.

Schleunigkeit, *f.* prestezza, prontezza, speditezza.

Schleuſe, *f.* cateratta. §. (eines Kanals), chiavica, smaltitojo.

§. *Fig.* die Schleuſen des Himmels, le cateratte del cielo.

Schleusenbau, *m.* costruzione di cateratte.

Schleusenboden, *m.* pavimento, solajo della cateratta.

Schleusenflügel, *m.* battente della cateratta.

Schleusengeld, *n.* dazio [pel mantenimento d'una cateratta].

Schleusenmeister, *m.* caterattajo, custode delle cateratte.

Schleusenthor, *n.* porta di cateratta.

Schleusenzoll, *m. vedi* Schleusengeld.

Schleye, *f. vedi* Schleihe.

Schleyer, *m. vedi* Schleier u. s. w.

Schlich, *m.* passo lento, piano, andatura lenta. §. in den Schlich kommen, mettersi in movimento.

2) *Per* geheimer Weg, via segreta, nascondiglio. §. alle Schliche im Walde, im Gebirge kennen, saper tutte le vie, tutti i più segreti viottoli d'una foresta, d'una montagna.

§. *Fig.* Schliche, pratiche, maneggi segreti, rigiri, intrighi. §. ich kenne seine Schliche, conosco le sue pratiche, i suoi maneggi, rigiri. §. man ist hinter seine Schliche gekommen, sono venuti a scoprire le sue pratiche segrete, le sue trame, furberie. §. die rechten Schliche wissen, sapere i proprj, i veri giri e rigiri, le vere pratiche.

Schlich, *m. T. de' Min.* minerale stritolato e lavato §. (beim Schlitten), poltiglia.

Schlicht, *agg.* [ungekünstelt, einfach, natürlich], schietto, semplice, naturale. §. schlichtes Haar, capelli lisci, semplicemente acconciati. §. ein schlichter Anzug, vestito schietto, semplice. §. ein schlichter Mann, uomo schietto, semplice, alla buona, senza cerimonie. §. ein schlichtes Mädchen, fanciulla semplice, naturale. §. der schlichte Menschenverstand, il semplice, il mero giudizio, la ragion naturale.

Schlichtbar, *agg.* aggiustabile, accomodabile.

Schlichtbeil, *n. T. de' Carp.* ascia larga [*da digrossare*].

Schlichte, *f. T. de' Tess.* bozzima. §. dem Garne die Schlichte geben, dare la bozzima al filato, imbozzimarlo

Schlichteisen, *n. T. de' Conc.* spianatojo.

Schlichten, *v. a.* [ebenen, glätten], appianare, spianare, agguagliare, lisciare. §. Bretter schlichten, piallare, lisciare le assi. §. die Felle schlichten, lisciare i cuoj.

§. *T. de' Vetr.* das Glas schlichten, spianare i cristalli.

§. *T. de' Magn.* die Arbeit schlichten, ripulire, limare il lavoro.

2) *Per* ordnen, mettere in ordine. §. das Holz schlichten, accatastare, stivare legna. §. die Haare schlichten, acconciare, assettare, lisciare i capelli.

§. *Fig.* einen Streit schlichten, comporre una lite.

3) *T. de' Tess.* das Garn schlichten, imbozzimare il filato, dargli la bozzima.

Schlichter, *m.* colui che mette in ordine, aggiustatore §. (des Holzes), accatastatore, colui che accatasta.

§. *Fig.* (eines Streites), colui che compone una lite.

Schlichtfeile, *f. T. de' Magn. ec.* lima dolce.

Schlichthaarig, *agg.* che ha capelli lisci.

Schlichthammer, *m.* martello da spianare.

Schlichthin, *avv. vedi* schlechthin.

Schlichthobel, *m. T. de' Legn.* pialla da lisciare.

Schlichtig, *agg.* eguale, liscio.

Schlichtklinge, *f. T. de' Conc.* lisciatojo.

Schlichtmond, *m. T. de' Conc.* lunetta.

Schlichtpinsel, *m. T. de' Pitt.* pennello da ammorbidare il colorito.

Schlichtstahl, *m.* lisciatojo.

Schlichtung, *f.* spianamento ec. *vedi* schlichten. §. (eines Streites), il comporre una lite, aggiustamento.

Schlick, *m.* fanghiglia, melma, limaccio. §. (vom Schleifsteine), poltiglia.

Schlickboden, *m.* terreno limaccioso, melmoso.

Schlicken, *v. n.* glisciare [*si dice dell' acqua che batte contro qualche cosa*].

Schlickerei, *f. vedi* Schleckerei u. s. w.

Schlickgrund, *m.* fondo melmoso, motoso.

Schlickkrapfe, *f. T. de' Cucin.* strozzapreti; it. raviuolo.

Schlickland, *n. T. degl' Idraul.* guadagno [*paese formato da alluvioni*].

Schlickufer, *n.* alluvione, guadagno

Schlief, *m. T. de' Forn.* pezzo, gnocco di pasta cruda nel pane. §. dieses Brod hat Schlief, in questo pane ci sono de' gnocchetti, de' pezzi di pasta cruda.

Schliefen, *v. n.* [gleiten, schlüpfen], scivolare, sdrucciolare.

Schliefer, *m. T. de' Cacc.* [Dachshund], can bassotto.

Schliefig, *agg.* schliefiges Brod, pan mazzero.

Schlieren, *v. a.* coprire di marga.

2) sich schlieren, avvilupparsi, intrigarsi.

Schließanker, *m. T. d' Arch.* chiave.

Schließbar, *agg.* chiudibile, che si può chiudere.

Schließbaum, *m.* sbarra.

Schließbolzen, *m.* chiavarda.

Schließe, *f.* chiavetta.

It. *T. degl' Idraul.* chiusa.

§. *T. de' Leg. di libr.* fermaglio, borchia.

Schließen, *v. n.* chiudersi, combaciare, commettere, incastrarsi. §. diese Thür schließt gut, questa porta serra, si chiude bene. §. dies Fenster, dieser Deckel schließt nicht, questa finestra, questo coperchio non combacia, non chiude, non commette bene. §. ein Reiter, der gut schließt, cavalier che stringe bene, che sta fermo in sella. §. geschlossen reiten, stringere bene. It. *T. mil.* marciare serrato.

§. ein Kleid, das gut schließt, vestito attillato, che va bene alla vita. §. dieser Schlüssel schließt nicht, questa non è la retta chiave. §. dieses Schloß schließt nicht mehr, gl' ingegni di questa serratura non vanno più, son guasti.

2) *Per* enden, terminare, finire. §. hier schließt der Brief, die Geschichte, qui termina la lettera, la storia.

3) *v. a. Per* zumachen, chiudere, serrare. §. die Hand schließen, chiuder la mano, il pugno. §. den Mund schließen, chiudere la bocca. §. die Augen schließen, chiudere gli occhi. §. die Augen auf ewig schließen, chiuder gli occhi per sempre. §. einen Bogen, ein Gewölbe schließen, chiuder un arco, incastrarvi l'ultima pietra. §. die Thore schließen, chiudere le porte. §. um zehn Uhr wird das Haus geschlossen, alle dieci si suol chiudere il portone di casa. §. einen Gefangenen, Verbrecher schließen, mettere in ferri, ne' ceppi un prigioniere, un malfattore.

§. *Fig.* einen Kreis schließen, formare un cerchio. §. die Reihen, Glieder schließen, serrare, stringere le file, i ranghi. §. Etwas in einen Schrank schließen, chiudere, mettere sotto chiave in un armadio q. c. §. Einen in seine Arme schließen, stringere uno fra le braccia, abbracciarlo. §. Jemand in sein Herz schließen, tenere, portare rinchiuso nel suo cuore l'imagine d'alcuno. §. Einen mit ins Gebet schließen, includere alcuno nelle sue orazioni. §. in sich schließen, rinchiudere, contenere, comprendere in se. §. die Religion schließt alle Pflichten gegen den Nächsten in sich, la religione rinchiude, comprende in se tutti i doveri verso il prossimo. §. eine geschlossene Jagd, caccia bandita. §. eine geschlossene Gesellschaft, *vedi* geschlossen.

§. *T. de' Cavall.* ein geschlossenes Pferd, cavallo che ha buoni fianchi. §. die geschlossene Zeit, tempi proibiti. §. ein geschlossenes Handwerk, mestiere che ha un numero limitato di mastri.

4) *Per* zu Stande bringen, conchiudere. §. einen Vergleich, Vertrag schließen, conchiudere un contratto. §. einen Kauf, Handel schließen, fare, conchiudere un negozio. §. ein Bündniß, eine Heirath schließen, conchiudere, fare una lega, un matrimonio. §. Frieden schließen, far la pace.

5) *Per* beendigen, terminare, finire. §. die Predigt, Vorlesung schließen, terminare, chiudere la predica, la lettura. §. die Rechnung schließen, saldare, aggiustare, ultimare il conto. §. die Bücher schließen, regolare, mettere in ordine i libri. §. die Reihe, den Zug schließen, chiudere la fila, la processione.

6) *Per* folgern, conchiudere, dedurre, trar la conseguenza. §. von Einem aufs Andere schließen, da una cosa conchiuderne, giudicarne un' altra. §. aus seiner Angst schließe ich, daß.... dalla sua angoscia conchiudo, presumo, deduco che.... §. was wollen Sie daraus schließen? che cosa volete dedurne, che conseguenza volete trarne?

7) sich schließen, chiudersi, serrarsi. §. die Soldaten schließen sich, i soldati si serrano in fila. §. seine Augen schließen sich, gli si chiudono gli occhi. §. manche Blumen schließen sich des Abends, alcuni fiori quando fa sera si chiudono. §. die Wunde schließt sich, la piaga si chiude, si ram-

margina. §. der Bund ſchloß ſich, la confederazione, la lega fu fatta.

Schließend, *part. act.* che chiude, che serra. §. in ſich ſchließend, che racchiude, contiene, comprende, che ha in se.

§. *Per* folgernd, conchiudente, deducente.

Schließer, *m.* [in Gefängniſſen], chiavettajo, carceriere.

It. *Per* Pförtner, guardaportoni.

Schließeramt, *n.* uffizio di carceriere.

Schließgeld, *n.* mancia [al carceriere]. It. *Per* Thorgeld, *vedi*.

Schließhaken, *m.* [am Schloſſe], boncinello, nasello.

Schließholz, *n. T. d'Arch.* sottocorrente.

Schließkette, *f.* catena [da serrare].

Schließklammer, *f. T. de' Carp.* arpese, spranga.

Schließlich, *agg.* finale, definitivo.

Schließlich, *avv.* [zum Beſchluß], in conclusione, alla fine, per fine, finalmente.

Schließmäuslein, *n.* } *T. d'Anat.*
Schließmuskel, *m.* } sfintere.

§. (des Auges), orbicolare, it. ciliare.

Schließnagel, *m.* caviglia, caviglione. §. (bei den Buchdruckern), chiavarda.

Schließung, *f.* chiudimento, il chiudere, il serrare. §. (einer Rechnung), saldo, aggiustamento. §. bei Schließung dieſes Briefes... nel finir la lettera... §. (eines Vertrages), conchiudimento, conclusione.

Schliff, *m.* giro di ruota [da affilare]. §. einen Schliff thun, arrotare, affilare. §. dies Meſſer hat einen guten Schliff, questo coltello è ben affilato.

Schliffel, *m.* [Grobian], villanaccio, zoticone, babbione.

Schlimm, *agg.* [ſchlecht, böſe, übel], cattivo, malo; malvagio, tristo; it. sinistro. §. ein ſchlimmer Umſtand, cattiva circostanza. §. eine ſchlimme Sache, ein ſchlimmer Handel, cattivo affare, faccenda. §. ein ſchlimmer Weg, cattiva strada. §. ſchlimmes Wetter, tempo cattivo. §. ſchlimme Nachrichten, cattive nuove. §. eine ſchlimme Gewohnheit, mal abito, cattiva consuetudine. §. eine ſchlimme Vorbedeutung, cattivo, sinistro augurio, indizio. §. ſchlimme Zeiten, tempi cattivi, malagevoli. §. ein ſchlimmer Menſch, uomo cattivo, tristo, di mal affare, un omaccio.

§. *Fam.* ein ſchlimmes Bein, eine ſchlimme Hand u. ſ. w. haben, aver male alla gamba, alla mano ec.

2) *Per* ſtrenge, severo, rigido, rigoroso. §. ein ſchlimmer Herr, padrone [troppo] severo, rigoroso.

Schlimm, *avv.* male, malamente. §. es ſteht ſchlimm mit ihm, i suoi affari vanno male. §. es ſteht ſchlimm mit dem Kranken, l'ammalato va molto male. §. die Sachen ſtehen ſchlimm, queste cose stanno, vanno male. §. er iſt dabei ſchlimm weggekommen, gli è andata male, è andato con le peggio, ha male incappato. §. ich bin ſchlimm daran, mi trovo a mal partito; ora sì che sto fresco! §. wenn es recht ſchlimm geht, a, al peggio andare; per male che vada. §. ſchlimm werden, divenir cattivo, incattivire. §. ſchlimmer werden, divenir peggiore, peggiorare. §. meine Wunde iſt ſchlimmer geworden, la mia ferita ha peggiorato. §. mir iſt, wird ſchlimm, mi sento venir male, mi vengono le nausee. §. es iſt mir ſchlimm zu Muthe, mi sento abbattuto, depresso, it. questa cosa mi dà inquietudine, mi tiene in agitazione. §. er iſt nicht ſo ſchlimm, als man glaubt, non è così malvagio, cattivo, come si crede. §. was noch ſchlimmer iſt, ciò ch' v ha di peggio. §. um ſo ſchlimmer! tanto peggio!

Schlimmen, } *v. n.* e *a.* übl. ver-
Schlimmern, } ſchlimmern, *vedi*.

Schlimmſte, *agg. sup.* il peggio, il più cattivo. §. Alles von der ſchlimmſten Seite betrachten, mirar tutto dal più cattivo aspetto, dal lato più sinistro. §. im ſchlimmſten Falle, auf Schlimmſte, a, al peggio andare; per male che vada. §. er iſt keiner von den Schlimmſten, non è de' più cattivi, de' peggiori, de' più malvagi. §. das Schlimmſte, was geſchehen kann, iſt.... ciò che può accadere, arrivare di peggio, si è.... §. das Schlimmſte wählen, scegliere il peggio, attaccarsi al peggio.

Schlingbaum, *m.* [Mehlbeerbaum], viburno.

Schlinge, *f.* [zum Vogelfang], laccio, lacciuolo, calappio, scalella, cappio, corsojo. §. Schlingen legen, tendere lacci. §. einen Vogel in der Schlinge fangen, prendere al laccio un uccello.

§. *Fig.* Einem eine Schlinge legen, tendere lacci, insidie ad uno. §. in die Schlinge gerathen, fallen, dare, inciampare, cascare nel laccio. §. den Kopf aus der Schlinge ziehen, cavarsi d'impiccio, cavarsela. §. den Schlingen einer Buhlerin entgehen, scampare dai lacci d'una civetta, cortigiana.

§. *T. de' Bot.* (der Erbſen, Wicken), cirro, viticcio.

2) *T. de' Bot. Per* Hundswinde, periploca.

Schlingel, *m.* tanghero, gaglioffo. §. du Schlingel du! baroncello, briccone che sei! §. ein fauler Schlingel, poltronaccio, infingardaccio. §. ein liederlicher Schlingel, uno scapestrato, un discolo, un bagascione, bordelliere. §. ein grober Schlingel, un villanaccio, un zoticone.

Schlingelei, *f.* zoticaggine, gaglioſſeria.

Schlingelhaft, *agg.* gaglioſſo, tanghero.

Schlingelhaft, *avv.* da gaglioſſo, da zoticone, da villano. §. ſich ſchlingelhaft betragen, condursi villanamente, da gaglioſſo.

Schlingeln, *v. n.* umher ſchlingeln, andare a zonzo, andar ajone, fare il perdigiorno, il girandolone.

Schlingen, *v. n. p.* ſich ſchlingen, avviticchiarsi, aggavignarsi, attortigliarsi. §. der Epheu ſchlingt ſich um die Bäume, l'edera s'avviticchia, s'attortiglia agli alberi. §. die Weinreben ſchlingen ſich um die Ulmen, le viti si avvinghiano su per gli olmi.

2) *v. a.* die Arme in einander ſchlingen, incrociare le braccia. §. ein geſchlungener Zug, svolazzo. §. ſich in einander ſchlingen, intrigarsi, avvilupparsi, aggrovigliarsi.

3) *Per* verſchlingen, ſchlucken, inghiottire, ingojare. §. nicht ſchlingen können, non poter inghiottire.

§. *Fam.* er kann gut ſchlingen, egli è un diluvione, un mangione, può mangiar a crepa pelle.

Schlinger, *m.* inghiottitore.

Schlingern, *v. n. T. di Mar.* (vom Schiffe), barcollare.

Schlingknoten, *m.* nodo scorrente.

Schlingpflanze, *f.* pianta avviticchiante, arrampicante.

Schlingrabe, *m.* corvo marino.

Schlinkſchlank, *m. Voce bassa*, uomo sciatto, mal vestito, negligente.

Schlinkſchlanken, *v. n.* fare il girandolone, frustare il selciato, fare il perdigiorno.

Schlipp, *m.* [Zipfel], lembo, gherone.

Schlippe, *f.* stretto spazio tra due case.

2) gambe allargate.

Schlitten, *m.* slitta. It. (auf Schneegebirgen), ramazza, ramuccia. §. [zu] Schlitten fahren, andare, correre in islitta.

§. *T. di Mar.* scalo. §. (in Schneidemühlen), carretta.

Schlittenbahn, *f.* via nevosa [da potervi andare in islitta]. §. wir werden gute Schlittenbahn haben, si potrà bene andar in islitta.

Schlittenfahrer, *m.* colui che va, corre in islitta.

Schlittenfahrt, *f.* corsa in islitta.

Schlittengeläute, *n.* i sonagli.

Schlittenkufe, *f.* le stanghe [formanti il carro] della slitta.

Schlittenpferd, *n.* cavallo di slitta.

Schlittern, *v. n.* sdrucciolare, sciolare sul ghiaccio.

Schlittſchuh, *m.* ghiaccino, pattino. §. Schlittſchuh laufen, fahren, correre sul ghiaccio, pattinare.

Schlittſchuhläufer, *m.* colui che pattina. §. er iſt ein guter Schlittſchuhläufer, egli sa correr agilmente in sul ghiaccio, è molto pratico a correr coi pattini.

Schlitz, *m.* (im Geſichte), sfregio, sberleffo. §. (der Feder), il taglio, la spaccatura. §. (des Hemdes), il casso, lo sparato.

§. *T. d'Arch.* glifo.

§. *T. de' Min.* tacca, intaccatura.

2) *Per* Einſchnitt, incisione, tacca, taglio. §. Einem einen Schlitz ins Ohr machen, fare un taglio nell' orecchio ad alcuno.

Schlitzaugen, *n. pl.* occhiucci chinesi, occhietti come ucchielli.

Schlitzäugig, *agg.* che ha occhiuzzi, occhi mezzo chiusi.

Schlitzen, *v. a.* fendere, spaccare. It. *vedi* aufſchlitzen.

2) *v. n.* fendersi; it. (von Zeugen), rompersi, crepolare.

Schlitzig, *agg.* pien di fessure, di spaccature.

Schlobberig, *agg. vedi* ſchlotterig.

Schlobbern, *v. n. vedi* ſchlottern.

Schlohweiß, *agg.* bianco come la neve, bianchissimo.

Schloß, *n.* (an Thüren), serratura; it. toppa. §. (an Flinten u. dgl.), fucile. §. (eines Buches), fermaglio, borchia. §. (an einem Halsbande, Armbande), fermaglio. §. ein deutsches, französisches Schloß, serratura tedesca, francese. §. Etwas mit Schloß und Riegel verwahren, unter Schloß und Riegel halten, tenere q. c. sotto chiave, chiusa a sette chiavi. §. *Fig.* Einem ein Schloß vor den Mund legen, mettere ad uno il lucchetto alla bocca, sigillarghiela. §. *T. d'Anat.* osso del pube. §. *T. de' Bott.* tacca ne' cerchi. §. *T. de' Nat.* cerniera.

2) palazzo, palagio; it. castello. §. ein festes Schloß, castello, rocca. §. ein fürstliches, königliches, gräfliches Schloß, palazzo, palagio del principe, reale, del re, del conte. §. *Fig.* Schlösser in die Luft bauen, fare, andar facendo castelli in aria. §. Schlösser auf Einen bauen, far gran capitale, gran conto d'alcuno, mettere in lui tutta la confidenza. §. *T. d' Arald.* mit Schlössern (im Wappen), castellato.

Schloßaufseher, *m.* castellano.

Schloßbein, *n. T. d'Anat.* osso del pube; it. coccige.

Schloßberg, *m.* monte su cui è posto un palazzo, un castello.

Schloßbewohner, *m.* castellano, abitator di castello.

Schloßblech, *n.* piastra della serratura.

Schloßbrunnen, *m.* pozzo del castello, del palagio.

Schlößchen, *n. dim.* piccola serratura, toppa. It. palazzotto; castelletto, castelluccio.

Schloßdecke, *f. T. de' Magn.* lati della piastra inginocchiata.

Schloße, *f.* [Hagelstück], grandine, gragnuola. §. von Schloßen verwüstet, rovinato dalla gragnuola, grandinato. §. weiß wie eine Schloße, bianco come la neve, bianchissimo.

Schloßen, *v. imp.* [hageln], grandinare. §. es schloßt, grandina.

Schloßenwetter, *n.* grandinata; temporale di gragnuola.

Schlosser, *m.* chiavaro, magnano.

Schlosserarbeit, *f.* lavoro di magnano.

Schlossergesell, *m.* lavorante, garzon di magnano.

Schlosserhandwerk, *n.* mestiere di magnano.

Schlosserjunge, *m.* fattorino del magnano.

Schlossermeister, *m.* mastro magnano.

Schlosserwerkzeug, *n.* stromenti del magnano.

Schloßfeder, *f.* molla della serratura.

Schloßfenster, *n.* finestra della palazzo, del castello.

Schloßflügel, *m.* ala del palazzo.

Schloßfrau, *f.* padrona, signora del palazzo, del castello.

Schloßgarten, *m.* giardino del palazzo, della reggia.

Schloßgefängniß, *n.* carcere, ergastolo d'un castello.

Schloßgesessen, *agg.* che possiede, abita un castello.

Schloßgesinde, *n.* servitù, famigli del palazzo.

Schloßgraben, *m.* fossa intorno al castello.

Schloßhaken, *m.* bocchetta della stanghetta.

Schloßhauptmann, *m.* intendente del castello; it. maresciallo di corte.

Schloßherr, *m.* signore, padrone del palazzo, del castello.

Schloßhof, *m.* cortile del palazzo, del castello.

Schloßkapelle, *f.* cappella del palazzo, del castello.

Schloßkeller, *m.* cantina, cánova del palazzo, del castello.

Schloßkirche, *f.* chiesa del palazzo, del castello; it. chiesa di corte.

Schloßmauer, *f.* muro del castello.

Schloßnagel, *m.* chiodo di serratura. §. hohle Schloßnägel, mezzane.

Schloßpforte, *f.* porta, portello del castello.

Schloßpförtchen, *n. dim.* portelletto del castello.

Schloßplatz, *m.* piazza reale, del palazzo, del castello.

Schloßprediger, *m.* predicatore di corte.

Schloßriegel, *m.* stanghetta della serratura.

Schloßstein, *m. vedi* Schlußstein.

Schloßthor, *n.* porta, portone del palazzo, del castello.

Schloßthurm, *m.* torre del castello.

Schloßuhr, *f.* orologio del palazzo.

Schloßverwalter, *m.* fattore, amministratore del castello.

Schloßvogt, *m.* castellano.

Schloßvogtei, *f.* castellaneria.

Schloßwache, *f.* guardia del palazzo, del castello.

Schloßweg, *m.* strada che conduce al palazzo, al castello.

Schloßweiß, *agg.* [schneeweiß], bianco come la neve, bianchissimo.

Schloßwurz, *f. T. de' Bot.* abrotano.

Schloßzinne, *f.* comignolo, pinnacolo del castello.

Schlot, *m.* [Rauchfang], cammino.

Schlotter, *f.* übl. Klapper.

Schlotter, *m. T. de Salin.* sanghiglia, sedimento di caldaja.

Schlotterapfel, *m.* mela caravella; bianca e rossa.

Schlotterfaß, *n.* recipiente da acqua dei mietitori.

Schlottergang, *m.* andatura strasciante, l'andare strascicone.

Schlotterhosen, *f. pl. vedi* Plusterhosen.

Schlotterig, *agg.* indiscinto, sciatto, negligente. §. schlotterige Kleider, abiti che stanno male, che fanno sacco. §. ein schlotteriger Mensch, uomo sciatto, sguajato, negligente. §. schlotteriger Zeuch, stoffa rada, senza corpo.

Schlottermilch, *f.* latte rappreso, coagulato.

Schlottern, *v. n.* ciondolare; pendere. §. die Kleider schlottern ihm auf dem Leibe, i panni gli cascano da dosso, gli pendono ciondoloni. §. seine Strümpfe, Schuhe schlottern ihm an den Beinen, egli ha le calze, le scarpe a cacajuola. §. ihm schlottern die Waden, gli tremola il polpuccio, ha il polpuccio vizzo. §. ein Ei, das schlottert, uovo che guazza.

2) barcollare, vacillare, andar barcollone; it. lavorar male, trascuratamente, tirar giù il lavoro.

Schlotternd, *part.* ciondolante; pendente. §. schlotternde Waden, polpacce tremolanti, vizze.

Schlucht, *f.* catrafosso, chieggia, borro, burrone.

2) *Per* Engpaß, stretto, gola.

3) *T. de' Giard.* die Schlucht einer Nelke, fusto, gambo d'una viola.

Schluchzen, *v. n.* singhiozzare, singhiozzire. §. bei diesen Worten fing sie an zu schluchzen, in così dicendo cominciò a singhiozzare.

Schluchzen, *n.* singhiozzo. §. mit von Schluchzen unterbrochener Stimme, con voce interrotta da singhiozzi.

2) *m.* singulto, singhiozzo. §. den Schluchzen haben, avere il singulto, il singhiozzo.

Schluchzend, *part.* singhiozzando, con singhiozzi.

Schluchzenfieber, *n.* febbre accompagnata da singhiozzi.

Schluck, *m.* sorso, sorsata. §. auf einen Schluck, in un fiato, tratto.

2) ein Schluck Wasser, Wein, un sorso d'acqua, di vino. §. einen guten Schluck thun, nehmen, fare una buona tirata, bevuta.

Schlückchen, *n. dim.* sorsetto.

Schlucken, *m. vedi* Schluchzen.

Schlucken, *v. a.* inghiottire, ingojare, trangugiare, tranghiottire. §. er kann gut schlucken, può fare una buona mangiata.

Schlucken, *n.* inghiottimento, l'ingojare, deglutizione. §. *T. de' Med.* das beschwerliche Schlucken, afagia.

Schlucken, *m.* singhiozzo.

Schlucker, *m.* inghiottitore. §. *Fig.* ein armer Schlucker, un povero, un pidocchio affamato, un meschino da far pietà, un povero in canna.

Schluckweise, *avv.* a sorsi, un sorso dopo l'altro. §. schluckweise trinken, bere a sorsi, un sorso dopo l'altro.

Schluderig, *agg. vedi* schlotterig.

Schludern, *v. n.* acciabattare, acciarpare, tirar giù un lavoro.

Schluff, *m. T. de' Cacc.* picciol varco [per cui passa la fiera]. §. *T. de' Pentol.* argilla gialla [mescolata con rena].

Schluft, *f. vedi* Schlucht.

Schlummer, *m.* sonno leggiero, sonnellino, sonnetto; il dormicchiare. §. im süßen Schlummer liegen, dormire un soave sonno, esser soavemente addormentato. §. im Schlummer, sonnacchioni, fra 'l sonno e la veglia.

Schlummerer, *m.* colui che dormicchia, sonnacchia.

Schlummerfieber, *n.* febbre soporosa, di letargia.

Schlummergott, *m.* Morfeo.

Schlummern, *v. n.* dormicchiare, sonnacchiare, sonniferare. §. süß schlummern, essere soavemente addormentato.

§. er ſchlummert ſchon im Grabe, è già nell' eterno sopore.

Schlummernd, *part.* sonnacchiante, sonniferante.

It. *avv.* sonnacchioni.

Schlump, *m. Voce bassa* [Zufall], caso, accidente.

2) *Per* Eile, fretta, prescia. §. auf den Schlump, in fretta, di passaggio.

Schlumpe, *f. Fam.* donna sciatta, sciamannata, una sciattona.

Schlumpen, *v. n. vedi* Schlampen.

2) cardare.

Schlumper, *m. vedi* Schlamper.

2) veste lunga collo strascico.

3) cardatore.

Schlumpig, *agg.* sciatto, sciamannato.

Schlund, *m.* gozzo, strozza, gorgozzule, gargozza

It. *T. d' Anat.* faringe, esofago.

2) *Per* Abgrund, gorgo, baratro, abisso. §. der Schlund der Hölle, il baratro infernale. §. (einer Höhle), bocca, ingresso. §. der Schlund des Vesuvs, cratere, gorgo del Vesuvio. §. (eines Schornſteins), gola. §. (einer Kanone), bocca. §. die ehernen Schlünde ſpieen Tod und Verderben, i guerrieri bronzi facevano, cagionavan per ogni dove stragi e rovine. §. (eines Hohenofens), bocca.

Schlundadern, *f. pl. T. d' Anat.* arterie faringee.

Schlundbeſchreibung, *f.* faringologia.

Schlunddrüſen, *f. pl. T. d' Anat.* glandule tiroidee.

Schlundkopf, *m. T. d' Anat.* testa di faringe.

Schlundlanzette, *f. T. de' Chir.* faringotomo.

Schlundmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo faringeo, esofageo.

Schlundöffner, *m. T. de' Chir.* faringotomo.

Schlundöffnung, *f.* } *T. de' Chir.*
Schlundſchnitt, *m.* } faringotomia.

Schlung, *m. Voce bassa*, l'inghiottire, il trangugiare.

2) *Per* Kehle, Schlund, gola, strozza.

Schlupf, *m. Fam.* einen Schlupf in die Taſche thun, cacciare la mano in tasca. §. den Strumpf in einem Schlupfe anziehen, mettere la calza in, a un tratto.

2) *Per* Engpaß, gola, stretta, foce.

Schlupfbiene, *f.* ape icneumona.

Schlupfen, } *v. n.* sguizzare, schizzare, scappare sguizzando. §. der Aal ſchlüpfte mir aus den Händen, l'anguilla mi sguizzò dalle mani. §. die Schlange ſchlüpft durchs Gras, la serpe va strisciando in su l erba. §. die Maus ſchlüpfte in ihr Loch, il sorcio andò a cacciarsi nel suo buco. §. ich ſah ihn aus dem Hauſe ſchlüpfen, lo vidi quando schizzò fuori di casa, quando se la scapolò. §. in den Schlafrock ſchlüpfen, cacciarsi addosso la veste da camera

Schlüpfen, }

§. *Fig.* das Wort iſt mir ſo über die Lippen, aus dem Munde geſchlüpft, mi sfuggì, scappò di bocca questa parola.

Schlüpferig, *agg.* e *avv.* sdrucciolo, sdrucciolevole, lubrico. §. ein ſchlüpferiger Weg, una strada, via sdrucciolosa, sdrucciolevole. §. hier iſt es ſchlüpferig zu gehen, qui si scivola, si sdrucciola.

§. ein ſchlüpferiger Beweis, prova eluſoria. §. ein ſchlüpferiges Gemälde, Gedicht, Buch, pittura, quadro, poema, libro lubrico, osceno. §. es iſt etwas Schlüpferiges in dieſem Gemälde, in questo quadro c'è qualche cosa di, vi si scorge dell' osceno.

Schlüpferigkeit, *f.* qualità di ciò che è sdrucciolo, lubrico.

It. *Fig.* oscenità, lubricità, lascivia. §. verdeckte Schlüpferigkeiten, oscenità velate.

Schlupffliege, *f.* mosca icneumona.

Schlupfhafen, *m.* cala.

Schlupfloch, *n.* nascondiglio, secreto; it. latebra.

Schlupfwespe, *f.* vespa icneumona; acchito.

Schlupfwinkel, *m.* nascondiglio, secreto, riparo; it. latebra.

§. *Fig.* die Schlupfwinkel des Herzens, i ripostigli del cuore.

Schluren, *v. a. T. di Mar.* pareggiare.

Schlürf, *m.* sorso; centello.

Schlürfchen, *n. dim.* sorsetto; centellino.

Schlürfen, *v. n.* [mit den Füßen], fare stropiccio di piedi, strisciarli nel camminare.

2) *v. a.* Thee, Kaffee u. dgl. ſchlürfen, bere a sorsi, sorbire il tè, il caffè ec.

Schluß, *m.* (des Thores u. ſ. w.), chiusa, il chiudere, il serrare. §. dieſe Thür hat keinen rechten Schluß, questa porta non chiude, combacia bene. §. dieſer Reiter hat einen guten Schluß, questo cavaliere sta fermo a cavallo, stringe bene. §. einen guten Schluß haben [von Kleidern], essere, stare attillato, andare, stringere bene alla vita.

§. *Fig.* zum Schluſſe einer Sache kommen, venire alla conclusione. §. dem Schluſſe nahe ſein, esser vicino alla fine, alla chiusa. §. der Schluß einer Rechnung, saldo d'un conto.

2) der Schluß eines Gewölbes, serraglio, chiave d una volta. §. (einer Doſe), cerchio. §. (einer Muſchel), cerniera.

3) *Per* Ende, conclusione, fine, termine. §. der Schluß einer Rede, fine, conclusione d'un discorso. §. am Schluß des Jahres, alla fine dell' anno; al terminar dell' anno corrente. §. am Schluß des Briefes, alla fine, alla conchiusione della lettera. §. (eines Gedichtes), chiusa.

4) *Per* Entſchluß, *vedi*.

5) *Per* Folgerung, conseguenza, conclusione, induzione. §. einen Schluß ziehen, far conclusione, trar conseguenza. §. ein logiſcher Schluß, sillogismo. §. ein wahrſcheinlicher Schluß, induzione.

6) *Per* Beſchluß, decreto, decisione. §. die Schlüſſe des Reichstags, der Kirchenverſammlung, i decreti della dieta, del concilio.

Schlußart, *f.* argomentazione, ragionamento.

Schlußbein, *n.* coccige. It. (der Vögel), forchetta.

Schlußbemerkung, *f.* osservazione finale.

Schlußcadenz, *f. T. di Mus.* cadenza finale.

Schlüſſel, *m.* chiave. §. ein kleiner Schlüſſel, chiavetta. §. ein deutſcher Schlüſſel, chiave femmina. §. ein franzöſiſcher Schlüſſel, chiave maschia, intiera. §. ein Schlüſſel zu allen Schlöſſern [in einem Hauſe], chiave maestra. §. ein Bund Schlüſſel, mazzo di chiavi. §. das iſt nicht der rechte Schlüſſel, questa non è la retta, propria chiave. §. die Schlüſſel einer Stadt übergeben, consegnare, rimettere le chiavi d'una città. §. ein falſcher Schlüſſel, chiave falsa, contraffatta. §. mit einem Schlüſſel verſchließen, chiudere, serrare a chiave. §. Etwas unter ſeinem Schlüſſel haben, tenere, custodire q. c. sotto chiave. §. einen Schlüſſel verdrehen, forzare una chiave. §. *Fig.* dieſe Feſtung iſt der Schlüſſel des Landes, questa fortezza è la chiave del regno.

§. die Schlüſſel des Himmels, des heiligen Petrus, die Gewalt, das Amt der Schlüſſel, le chiavi di Santa chiesa, di S. Pietro, la potestà delle chiavi. §. (in einer Geheimſchrift), chiave recondita.

§. *T. di Mus.* chiave. §. den Schlüſſel verändern, cambiar chiave.

§. *T. d' Arch.* chiave.

Schlüſſelbart, *m.* mulinella, ingegno della chiave.

Schlüſſelbein, *n. T. d' Anat.* clavicola.

Schlüſſelblech, *n. T. de' Magn.* scudetto.

Schlüſſelblume, *f.* primola.

Schlüſſelbüchſe, *f.* spingardella.

Schlüſſelbund, *n.* mazzo di chiavi.

Schlüſſelchen, *n. dim.* chiavetta, chiavicina.

Schlüſſeldame, *f.* dama della chiave d'oro.

Schlüſſelgeld, *n. vedi* Nadelgeld.

Schlüſſelhaken, *m.* uncinetto per [portarvi appese] le chiavi; ciappetta delle chiavi.

Schlüſſelholz, *n.* materozzolo.

Schlüſſelloch, *n.* foro della serratura. It. buco della chiave.

Schlüſſellochblech, *n.* bocchetta, scudetto.

Schlüſſelring, *m. T. de' Magn.* cerchio della chiave.

2) anello delle chiavi.

Schlüſſelrohr, *n.* guida, cannoncino della chiave.

Schlußfall, *m. vedi* Schlußcadenz.

Schlußform, *f. T. logico*, forma d'un sillogismo.

Schlußgeſang, *m.* canto finale, il finale.

Schlüſſig, *agg.* e *avv.* ſchlüſſig werden, risolversi, prendere partito, determinarsi. §. ſchlüſſig ſein, essere risoluto, aver preso partito, essere determinato.

Schlußkette, *f.* serie di argomenti.

Schlußleiſte, *f. T. degli Stamp.* vignetta, vasi, fiori; finale.

Schlußnagel, *m.* [Schließnagel], caviglia, chiavarda.

Schlußpunkt, *m.* punto, articolo finale.

Schlußrechnung, *f.* conto finale; saldo, chiusa de' conti.

Schlußrecht, *agg.* logico, concludente, conchiudente.

Schlußrede, *f.* sillogismo, argomento.
2) conclusione, epilogo.
Schlußredner, *m.* argomentatore.
Schlußreif, *m. T. de' Bott.* il primo cerchio.
Schlußreihe, *f.* serie di sillogismi.
Schlußreim, *m.* ritornello.
Schlußsatz, *m.* proposizione finale.
Schlußstein, *m.* (eines Bogens, Gewölbes), chiave, serraglio. §. (einer Mauer), le morse.
Schlußurtheil, *n.* sentenza definitiva.
Schlußzierath, *m. T. degli Stamp.* finale, vasi, fiori.
Schmach, *f.* smacco, onta, ignominia, vituperio, obbrobrio; it. insulto, affronto, ingiuria. §. Einem alle Schmach anthun, fare ad uno ogni possibile affronto, ignominia. §. große Schmach erdulden, dover patire, soffrire dei grandi affronti, vituperj.
Schmachrede, *f.* parole ingiuriose, vituperose, oltraggiose.
Schmachten, *v. n.* languire. §. vor Hunger, Durst schmachten, languire, morire di fame, di sete. §. er schmachtet im Gefängnisse, langue, va mancando, consumandosi nelle carceri. §. in Armuth, Elend schmachten, languire, morire di miseria, di penuria. §. nach Etwas schmachten, struggersi, morir di voglia di..... §. ich schmachte nach einem Trunke, languisco di sete, bramo un sorso d'acqua. §. vor Liebe schmachten, languire, struggersi d'amore, spasimare, fare il cascamorto. §. Einen schmachten lassen, lasciare struggersi, languire di voglia alcuno.
Schmachten, *n.* il languire, lo struggersi di voglia; it. spasimo.
Schmachtend, *part.* languente, languido; spasimante. §. ein schmachtender Liebhaber, un cascamorto. §. mit schmachtender Stimme, con voce languente. §. schmachtende Blicke, sguardi languenti. §. Einen schmachtend, mit schmachtenden Blicken ansehen, riguardare uno con occhi languidi, con un certo languore.
Schmächtig, *agg.* esile, scarso; sottile, gracile, sfilato, smilzo. §. ein schmächtiger Leib, taglio di vita sottile. §. ein schmächtiger Mensch, uomo smilzo, sfilato, lanternuto.
§. *T. de' Giard.* schmächtige Aeste, ramicelli, rami deboli [*che non portan frutti*].
Schmächtigkeit, *f.* gracilità, sottigliezza, l'essere sfilato, smilzo.
Schmachtlappen, *m. Voce bassa*, un meschinello, uno spennacchiato. It. un cascamorto, uno sdolcinato.
Schmachtriemen, *m.* cinto, cintola.
Schmachvoll, *agg.* ignominioso, vituperoso, infame, obbrobrioso.
Schmack, *m.* [Sumach], sommaco, sommacco.
2) *Per* Geschmack, *vedi*.
Schmacke, *f. T. di Mar.* semacca [*specie di barca Olandese*].
Schmackhaft, *agg.* saporito, saporoso, gustoso, di buon sapore. §. schmackhafte Speisen, Früchte, cibi saporiti, delicati, frutta saporite, squisite.
Schmackhaftigkeit, *f.* buon sapore, squisitezza, delicatezza.
Schmacklos, *agg.* scipito, insipido.
Schmacklosigkeit, *f.* scipidezza, insipidezza.
Schmadderbuch, *n.* stracciafoglio, quadernaccio.
Schmadderer, *m.* imbrattafogli, scarabocchiatore.
Schmadderig, *agg.* scarabocchiato, imbrattato.
Schmaddern, *v. a.* schiccherare, scarabocchiare, imbrattare carta.
Schmähebrief, *m.* lettera ingiuriosa, oltraggiosa, piena di contumelie, d'invettive.
Schmähen, *v. a.* [Einen, auf Einen], sparlare, vituperare, oltraggiare, lacerare uno, dir male di lui. §. er hat auf ihn geschmäht, egli ha tirato giù di lui, ne ha detto puzzo e vituperio
Schmäher, *m.* vituperatore, maldicente, cattiva lingua.
Schmäherin, *f.* vituperatrice, donna maledica, cattiva lingua.
Schmähhandel, *m.* [Injurienproceß], processo, lite per ingiuria.
Schmahl, *agg. vedi* schmal u. s. w.
Schmählich, *agg.* ignominioso, vituperevole, infamante, obbrobrioso, contumelioso. §. eine schmähliche Strafe, pena infamante, contumeliosa. §. eines schmählichen Todes sterben, morir di morte vituperosa, ignominiosa, infame. §. eine schmähliche Behandlung, trattamento oltraggioso, vituperoso, ingiurioso. §. schmähliche Reden, parole oltraggiose, vituperose, ingiuriose.
Schmählich, *avv.* ignominiosamente, obbrobriosamente, vituperevolmente.
Schmährede, *f.* parole oltraggiose, discorso infamante, vituperevole; invettive. §. Schmähreden gegen Einen ausstoßen, prorompere in parole oltraggiose, vomitare invettive, vituperj contro di uno.
Schmähschrift, *f.* libello infamatorio. §. Verfasser einer Schmähschrift, libellista.
Schmähsucht, *f.* mania, furore di vituperare, di dir male, di mordere.
Schmähsüchtig, *agg.* inclinato, abituato a dir male, maldicente, detrattore.
Schmähung, *f.* il vituperare, l'ingiuriare.
It. *Per* Schmährede, ingiuria, invettiva, vituperio, parole vituperose.
Schmal, *agg.* stretto; angusto. §. ein schmales Band, fettuccia, nastro stretto. §. schmaler Zeuch, schmales Tuch, drappo, panno stretto. §. ein schmales Bret, ein schmaler Streifen, asse, striscia stretta. §. ein schmaler Weg, via, strada stretta, angusta. §. die schmale Seite [eines Mauersteins], il coltello d'un mattone. §. ein schmales Gesicht, schmale Backen, viso minuto, guance scarne. §. ein schmales Pferd, cavallo sgropponato.
§. *Fig.* eine schmale Besoldung, ein schmales Einkommen, salario meschino, rendite strette, scarse. §. schmale Bissen, schmale Kost haben, mangiare magri bocconi, vivere a stecchetto, ristretto.
Schmalbäckig, *agg.* che ha le guance scarne.
Schmalbäuchig, *agg.* smilzo, che ha il ventre stretto, la pancia scarsa.
Schmalbier, *n.* birra tenue.
Schmalblätterig, *agg.* di foglie strette.
It. *T. de' Bot.* angustifoglio.
Schmäle, *f. vedi* Schmalheit.
Schmälen, *v. n.* sgridare, rampognare, rabbuffare, bravare, rimbrottare. §. sie schmält den ganzen Tag, ella non fa che taroccare, gridare tutta la santa giornata. §. auf Einen schmälen, rampognare uno, sgridarlo.
Schmaler, *agg. comp.* più stretto.
Schmäler, *m.* garritore, brontolone.
Schmälerer, *m.* scematore, ristrettore,
Schmälern, *v. a.* ristringere, ridurre a meno, scemare, diminuire, risecare, ritagliare. §. Jemandes Besoldung schmälern, scemare, ritagliare, ristringere il salario ad uno. §. die Freiheiten, Rechte schmälern, menomare, ristringere, scemare le immunità, i diritti altrui. §. Eines Verdienst schmälern, scemare, ridurre a meno il merito di alcuno. §. Eines Ehre schmälern, scemare, macchiare l'altrui onore, fama, riputazione
Schmälernd, *part. att.* ristrettivo, scemante, che scema, diminuisce.
Schmälerung, *f.* ristringimento, scemamento, menomamento.
Schmalflügler, *m. pl. T de' Nat.* stenotteri.
Schmalhälsig, *agg.* di collo stretto, che ha il collo sfilato.
Schmalhans, *m. Fam.* spilorcio, lesina, pittima, tignamica. §. bei ihm ist Schmalhans Küchenmeister, in casa sua si fa magra cucina.
Schmalheit, *f.* strettezza; angustia di spazio, di luogo.
Schmälig, *agg.* [übl. armselig, gering], meschino, gretto, miserabile.
Schmalleibig, *agg.* smilzo, esile, sfilato. §. ein schmalleibiges Pferd, cavallo sfiancato, sgropponato.
Schmalschiff, *n. T. di Mar.* semalo.
Schmalte, *f.* smalto azzurro.
Schmalthier, *n. T. de' Cacc.* cerviatto, caprioletto d'un anno.
Schmalvieh, *n.* bestiame minuto.
Schmalz, *n.* [grasso] strutto. §. ohne Salz und Schmalz, senza sale e senza grasso, senza gusto nè sapore; scipidissimo.
Schmalzbirn, *f.* pera butirra.
Schmalzblume, *f.* giunco odorato.
Schmalzbrod, *n.* pan unto.
Schmalzen, *v. a.* condire con, mettere lo strutto. §. die Suppe schmalzen, mettere lo strutto, il grasso nella minestra. §. diese Speise ist weder gesalzen noch geschmalzen, in questa vivanda non v'è nè grasso nè sale, è senza gusto e sapore.
§. *T. de' Pann.* die Wolle schmalzen, ingrassare, ugnere la lana.
§. *T. de' Bosc.* den Boden schmalzen, seminare un terreno a grano.
Schmalzfaß, *n.* barilotto, mastello dello strutto.

Schmalzgebacknes, *n.* frittelle.
Schmalzgrube, *f.* suolo, terreno grassissimo, fertilissimo.
Schmalzig, *agg.* grasso, untuoso.
Schmalzkraut, *n.* lattuga.
Schmalzkuchen, *m.* frittella.
Schmalzſchnitte, *f.* pan unto.
Schmalztopf, *m.* pentola dello strutto.
Schmalzwurz, *f. T. de' Bot.* consolida.
Schmant, *m. Provinc.* [Sahne, Rahm], capo di latte, crema.
It. *T. de' Min.* limaccio. It. sedimento del vitriuolo.
Schmanten, *v. a.* übl. ſchäumen, *vedi*.
Schmarágd, *m.* smeraldo.
Schmarágden, *agg.* di smeraldo, smeraldino.
§. *Poet.* die ſchmaragdene Flur, il verde smalto, il bel verde de' prati.
Schmaragdgrün, *agg.* smeraldino.
Schmaragdmutter, *f.* crisopazio.
Schmaragdring, *m.* anello [tempestato] di smeraldi.
Schmarótzen, *v. n.* spollastrare, scroccare, mangiare a ufo. §. ſchmarotzen gehen, andare scroccando, mangiando a ufo, alle spalle del crocifisso.
Schmarótzer, *m.* scroccone, parassito.
Schmarotzerei, *f.* scrocco, scrocconeria.
Schmarotzerin, *f.* scroccona.
Schmarotzeriſch, *agg.* parassitico, da scroccone.
Schmarotzerpflanze, *f.* pianta parassita.
Schmarre, *f.* (im Geſicht), sfregio, sberleffe; it. scirignata. §. Einem eine Schmarre verſetzen, sfregiare, sberleffare uno, fargli uno sberleffe in sul viso. §. ſein Geſicht iſt voll Schmarren, il suo viso è pieno di sberleffi, tutto sfregiato.
Schmarrig, *agg.* sfregiato, sberleffato, pien di sberleffi.
Schmarting, *f. T. di Mar.* imboglio.
Schmaſche, *f. T. de' Pellicc.* bassetta.
Schmaß, *m.* baciozzo, bacio sonoro.
Schmáßchen, *n. dim.* baciucchio. §. Schmáßchen geben, appiccar baciucchi, baciucchiare.
Schmaße, *f. T. de' Bosc.* sterpo, bronco.
Schmaßen, *v. n.* (beim Küſſen), appiccare, imprimere baciozzi, baci sonori. §. (beim Eſſen), pacchiare.
Schmauch, *m.* fumo denso; it. fumo di tabacco.
Schmauchen, *v. n.* (von naſſem Holze), fumare.
2) *v. a.* Tabak, eine Pfeife ſchmauchen, fumar tabacco a bocca piena. §. er ſchmaucht den ganzen Tag, fuma tutto il giorno a bocca piena, non fa che mandar boccate di fumo.
Schmäuchen, *v. a.* übl. räuchern. It. die Bienen, Füchſe ſchmäuchen, affumicare le api, le volpi.
Schmaucher, *m.* gran fumatore [di tabacco].
Schmauchfeuer, *n.* fuoco lento, che fa molto fumo.
Schmauchig, *agg. vedi* rauchig.
Schmauchkohle, *f.* fummajuolo.
Schmaus, *m.* banchetto, convito; stravizzo; it. *modo basso*, pacchiamento. §. ein prächtiger Schmaus, lauto banchetto, convito sontuoso, splendido. §. einen Schmaus geben, dar banchetto. §. der Schmaus dauerte die ganze Nacht, si gozzovigliò, si fece stravizzo tutta la notte.
Schmäuschen, *n. dim.* piccolo banchetto.
Schmauſen, *v. n.* banchettare, gozzovigliare, fare gozzoviglia, stravizzo, stravizzare. §. bei Einem ſchmauſen, essere a convito da uno, banchettar da lui.
2) *v. a.* Etwas ſchmauſen, mangiarsi q. c.
Schmauſer, *m.* buon tempone, cavalier del dente, pacchione.
Schmauſerei, *f.* banchetto; gozzoviglia, stravizzo, lauto pasto.
It. *modo basso*, pacchiamento.
Schmeckbar, *agg.* che si può gustare, assaporare.
Schmecken, *v. a.* gustare, assaporare. §. er ſchmeckt wohl, was er ißt, gusta, assapora bene quello che egli mangia.
§. *Fig.* das Vergnügen ſchmecken, gustare, provare, godere il diletto, il piacere. §. die Freuden des Lebens ſchmecken, godere i piaceri della vita; godersela.
2) *v. n.* aver sapore, saper di.... §. dies ſchmeckt ſehr gut, questo ha un sapore squisito, è d'un gusto eccellente §. ſauer, ſüß, ſalzig, bitter u. ſ. w. ſchmecken, saper di, avere il gusto, il sapore d'agro, di dolce, di sale, d'amaro. §. wie ſchmeckt Ihnen dieſer Wein? come le gusta, piace questo vino? §. er ſchmeckt [mir] gut, mi piace, mi sa [di] buono. §. nach Etwas ſchmecken, saper di q. c., aver [il] gusto di.... §. dieſer Wein ſchmeckt nach dem Faſſe, questo vino sa di botte. §. dieſe Suppe ſchmeckt nach nichts, questa minestra non sa di niente, non ha gusto alcuno. §. es ſchmeckt ihm, er läßt ſich's ſchmecken, gli gusta, gli piace, mangia con appetito. §. er weiß, was gut ſchmeckt, sa quel ch' è buono, oh, il palato gli serve. §. es will mir nichts mehr ſchmecken, nulla mi gusta, tutto, ogni cibo mi nausea. §. man muß zu eſſen aufhören, wenn es am beſten ſchmeckt, cessa di mangiare quando il più ti gusta; non dar retta al tuo appetito. §. auf dieſes Gericht ſchmeckt ein Glas Wein, su questa pietanza un buon bicchier di vino va a cuore.
§. *Fam.* dieſe Speiſe ſchmeckt nach mehr, questa pietanza è così buona che fa dire: sempre più, ancora un po'. §. dies ſchmeckt mir nicht, questo non mi gusta, non mi piace, non è di mio gusto.
§. *Fig.* dieſe Antwort wollte ihm gar nicht ſchmecken, questa risposta non gli gustò, non gli garbò. §. nach der Schule ſchmecken, sentire la scuola, del pedante. §. nach Ketzerei ſchmecken, sentire, odorare, pizzicare d'eresia.
Schmecken, *n.* das Schmecken und Riechen, il gustare e il sentire, il gusto e l'odorato.
Schmeckend, *part.* gut, ſchlecht ſchmeckend, di buon, di cattivo sapore.
Schmecker, *m.* [Gutſchmecker], ghiottone, uomo, che ama i buoni bocconi.
2) *T. de' Cacc.* la bocca del cervo.
Schmeckorgan, *n.* organo del gusto, del palato.
Schmeer, *m.* sugna, grasso.
Schmeerbauch, *m.* addomine, basso ventre.
2) *Fam.* peccione, uomo corpacciuto.
Schmeerbáuchig, *agg.* panciuto, corpacciuto.
Schmeerig, *agg.* sugnoso, grasso.
Schmeerſtein, *m.* [Speckſtein], steatite, creta di Spagna.
Schmeerwurz, *f.* savagello.
Schmeichelei, *f.* adulazione, lusinga; lusinghería, piacenteria, piagenteria; moine. §. die Schmeicheleі haſſen, odiare, non poter soffrire l'adulazione, le lusinghe. §. eine niedrige, niederträchtige Schmeicheleі, bassa lusinga, adulazione abietta. §. eine feine Schmeicheleі, lusinga delicata, finezza lusinghiera. §. eine grobe, plumpe Schmeicheleі, lusinga rozza, adulazione massiccia, materiale. §. fade Schmeicheleien, lusinghe insipide, insulse. §. einem Frauenzimmer Schmeicheleien ſagen, dire, tenere lusinghe, dolcezze, galanterie ad una donna.
Schmeichelhaft, *agg* e *avv.* lusinghiero, lusinghevole, allettante. §. auf ſchmeichelhafte Art, lusinghevolmente, d'una maniera lusinghevole. §. dies iſt ſehr ſchmeichelhaft für mich, me ne trovo molto lusingato; ella mi lusinga troppo.
Schmeichelkatze, *f. Fig. Fam.* monello pien di, che sa far moine.
Schmeicheln, *v. n.* [Einem], adulare, lusingare, piagentare, piacentare, piaggiare uno, grattargli, solleticargli le orecchie, dargli la soja. §. der Hund ſchmeichelt ſeinem Herrn, il cane accarezza, lecca il padrone. §. die Höflinge ſchmeicheln den Fürſten, i cortigiani adulano i principi. §. der Maler hat ihr ein wenig geſchmeichelt, il pittore l'ha un po' abbellita, ha un po' lusingato l'originale. §. dieſes Bild iſt geſchmeichelt, questo ritratto è stato molto abbellito, il pittore ha lusingato l'originale. §. dieſer Spiegel ſchmeichelt, questo specchio abbellisce, lusinga. §. ich kann, ohne mir zu ſchmeicheln, wohl ſagen, daß.... senza vantarmi, senza millanteria posso dire, che.... §. den Leidenſchaften Jemandes ſchmeicheln, lusingare le passioni di alcuno.
§. *Fig.* dieſe Muſik ſchmeichelt dem Ohre, questa musica alletta l'orecchio. §. dieſer Wein ſchmeichelt dem Gaumen, questo vino solletica, frizza il palato. §. ich ſchmeichle mir mit der Hoffnung, daß... vivo nella speranza, ho la speranza, sto in speranza, che.... §. er ſchmeichelt ſich, daß man ſeine Bitte erfüllen werde, egli si lusinga, si dà a credere, che la sua preghiera sarà esaudita.
Schmeichelnd, *part.* adulante, allettante, lusinghiero.

Schmeichelreden, *f. pl.* discorsi lusinghieri, parole dolci, carezzevoli.

Schmeichelwort, *n.* parola lusinghiera, carezzevole, termine vezzeggiativo. §. Schmeichelworte, parole lusinghiere, carezzevoli, dolci, melate; moine.

Schmeicheln, *v. a. T. de' Tess.* imbozzimare; lisciare.

Schmeichler, *m.* adulatore, piaggiatore, piagentiere, lusinghiere.

Schmeichlerin, *f.* adulatrice, lusingatrice.

Schmeichlerisch, *agg.* adulatorio, lusinghiero, lusinghevole, accarezzante.

Schmeidig, *agg. vedi* geschmeidig.

Schmeidigkeit, *f. vedi* Geschmeidigkeit.

Schmeißen, *v. a.* [schlagen], battere, percuotere.

2) *Per* werfen, gettare, buttare, lanciare, scagliare; tirare. §. Einen mit einem Steine schmeißen, tirare, scagliare un sasso ad uno, dargli, trargli una sassata. §. Einen zu Boden schmeißen, gettare, buttare uno a terra. §. Etwas entzwei schmeißen, spezzare, fracassare, rompere q. c.

3) *v. n.* (von Pferden), sprangare, tirare calci.

4) *modo basso*, cacare, scaricar il ventre.

Schmeißfliege, *f.* moscone.

Schmelz, *m.* smalto. §. die Kunst, in Schmelz zu arbeiten, l'arte di smaltare; smaltatura. §. mit Schmelz überziehen, coprire di smalto, smaltare.

§. (der Zähne), smalto de' denti.

§. *T. de' Ricam.* conterie.

Schmelzarbeit, *f.* lavoro di smalto.

Schmelzarbeiter, *m.* smaltista, smaltatore.

Schmelzbar, *agg.* fusibile, liquabile, liquefattibile.

Schmelzbarkeit, *f.* liquabilità.

Schmelzbutter, *f.* burro strutto, it. da struggere.

Schmelzeisen, *n.* [Gußeisen], ghisa, ferro fuso, di fusione.

Schmelzen, *v. a.* fondere, liquefare, struggere, sciogliere. §. Talg, Butter schmelzen, struggere il sevo, il butirro. §. Metalle schmelzen, fondere metalli. §. Wachs schmelzen, liquefare la cera. §. die Sonne schmelzt den Schnee, il sole scioglie la neve.

2) *Per* mit Schmelz überziehen, smaltare, coprire di smalto.

3) *v. n.* (von Wachs, Talg, Butter), liquefarsi, scioglieresi, struggersi. §. der Schnee schmilzt, la neve si scioglie. §. Butter auf dem Feuer schmelzen lassen, struggere burro al fuoco. §. zum Schmelzen bringen, ridurre a liquefazione. §. das Metall fängt an zu schmelzen, questo metallo comincia a squagliare, a liquefarsi.

§. *Fig.* dieses Obst schmilzt auf der Zunge, queste frutta si liquefanno in bocca. §. das Geld schmilzt einem unter den Händen, il danaro si squaglia, si strugge in mano, se ne va fra le mani. §. durch Krankheiten war das Heer sehr geschmolzen, per malattie l'esercito si era molto diminuito, ridotto.

Schmelzend, *part. att.* liquefattivo, che agevola la fusione.

2) che si scioglie, che comincia a liquefarsi.

Schmelzer, *m.* fonditore.

Schmelzerei, *f. vedi* Schmelzhütte.

Schmelzfarbe, *f.* colore di smalto.

Schmelzfeuer, *n.* fuoco gagliardo [*da fondere i metalli*].

Schmelzglas, *n.* vetro di smalto.

Schmelzhütte, *f.* fonderia.

Schmelzkelle, *f.* cazzuola.

Schmelzkessel, *m. T. de' Fond.* fossa.

Schmelzkunst, *f.* l'arte fusoria, di fondere.

Schmelzkupfer, *n.* rame da fondere.

Schmelzlöffel, *m.* cucchiaja da fondere.

Schmelzmaler, *m.* pittore a, di smalto.

Schmelzmalerei, *f.* pittura su lo smalto.

Schmelzofen, *m.* fornace da fondere, manica.

Schmelzstahl, *m. vedi* Gußstahl.

Schmelztiegel, *m.* crogiuolo; it. correggiuolo.

Schmelztrog, *m. T. de' Cer.* trogoletto.

Schmelzung, *f.* fusione, liquefazione.

Schmelzwerk, *n.* fonderia.

2) smalto, smaltatura, lavoro di smalto.

Schmelzzeug, *n.* utensili, strumenti del fonditore

Schmer, *m. vedi* Schmeer.

Schmergel, *m. T. de' Bot.* scrofularia.

2) *Per* Schmirgel, *vedi*.

Schmerl, *m.* [Lerchenfalk], smeriglio, smeriglione.

Schmerle, *f.* } smeriglio, ca-
Schmerling, *m.* } vedine.

Schmerz, *m.* (Körperlich), dolore, male. §. ein großer, heftiger, empfindlicher Schmerz, dolore grande, acuto, vivo. §. ein brennender, grausamer Schmerz, dolore pungente, cocente, crudele, fiero, atroce. §. unerträgliche, durchdringende Schmerzen, dolori insoffribili, insopportabili, penetranti. §. ein vorübergehender, anhaltender Schmerz, dolore passaggiero, continuo. §. die Schmerzen der Gicht, dolori artritici, articolari.

§. (des Herzens, Gemüthes), doglia, dolore; affanno, cordoglio, cruccio, tormento, pena. §. die Zeit wird ihren Schmerz mäßigen, il tempo temprerà, mitigherà il di lei dolore. §. vom Schmerz durchdrungen, überwältigt, penetrato, vinto dal dolore. §. ich theile Ihren Schmerz, partecipo il, prendo parte al, entro a parte del suo dolore. §. mit Schmerzen habe ich erfahren, daß.... con dolore ho inteso, risaputo, che....

§. *Fam.* mit Schmerzen warten, non veder l'ora, non poter più aspettare, essere in sulle spine.

Schmerzen, *v. n.* dolere, far male, cagionare dolore. §. meine Wunde schmerzt mich, la ferita, piaga mi duole, mi fa male. §. die Hand schmerzt mich, mi duole la mano; ho un dolor nella mano. §. von diesem Falle schmerzt mich der Fuß noch, ancora mi duole il piede di quella caduta.

§. *Fig.* dolere, affannare, crucciare, affliggere, accorare. §. dieser Verlust hat mich sehr geschmerzt, questa perdita m' ha molto afflitto, m' ha proprio accorato. §. ihr Tod schmerzte mich tief, la di lei morte m' accorò, m' afflisse quanto mai. §. es schmerzt mich, daß.... mi dispiace oltremodo, mi duole, ne provo dolore, affanno, me n' affligo, che....

Schmerzend, *part.* dolente, doloroso.

Schmerzenfrei, *agg.* libero, esente di dolore.

Schmerzengeld, *n.* somma data ad uno per indennizzarlo del dolor cagionatogli.

Schmerzenlos, *agg.* senza dolore.

Schmerzenssohn, *m.* figlio del dolore; it. figlio addolorato.

Schmerzensweg, *m. Poet.* via dolorosa.

Schmerzfrei, *agg.* libero, esente di dolore.

Schmerzhaft, *agg.* doloroso, doglioso, dolente. §. eine schmerzhafte Krankheit, malattia, male doloroso. §. eine sehr schmerzhafte Wunde, ferita, piaga dolorosissima, che cagiona atroci, fieri dolori. §. ein schmerzhaftes Glied, membro che duole.

It. *vedi* schmerzlich.

Schmerzhaft, *avv.* dolorosamente, con dolore.

Schmerzlich, *agg.* doloroso; amaro, acerbo, aspro, cruccioso. §. ein schmerzlicher Verlust, una perdita dolorosa. §. ein schmerzliches Verlangen, un' ardente voglia, vivo desiderio.

Schmerzlindernd, *agg.* lenitivo, calmante, mitigante; anodino.

Schmerzlos, *agg.* esente di dolore, senza dolore.

Schmerzlosigkeit, *f.* assenza d' ogni dolore.

Schmerzstillend, *agg.* mitigante, lenitivo.

It. *T. de' Med.* anodino, paregorico.

Schmerzvoll, *agg.* dolorosissimo, quanto mai doloroso.

Schmetterling, *m.* farfalla, parpaglione. §. ein kleiner Schmetterling, farfalletta, farfallino. §. ein großer Schmetterling, farfallone.

§. *Fig.* er ist ein Schmetterling, egli è un farfallino.

Schmetterlingsblume, *f. T. de' Bot.* fiore papiglionaceo.

Schmetterlingsförmig, *agg. T. de' Bot.* papiglionaceo.

Schmetterlingsflügel, *m.* ala di farfalla.

Schmettern, *v. n.* rintronare, rimbombare; mandare un suono forte e tremolante. §. man hört den Donner schmettern, si sente rimbombare, romoreggiare il tuono; si sente il fragor de' tuoni. §. die Trompeten schmettern, le trombe squillano. §. die Nachtigall schmettert, il rossignuolo gorgheggia.

2) an, gegen Etwas schmettern, dar fortemente contra qualche cosa.

3) *v. a.* Einen, Etwas zu Boden ſchmettern, buttare, gettare, scagliare a terra uno, q. c. §. in tauſend Stücke ſchmettern, fracassare, sfracellare, spezzare.

Schmettern, *n.* rimbombo, rintronamento, fragore. §. das Schmettern der Trompeten, lo squillo delle trombe.

Schmetternd, *part.* rimbombante, rintronante, squillante. §. eine ſchmetternde Stimme, ein ſchmetternder Ton, voce squillante, suono rimbombante, rintronante.

Schmied, *m.* fabbro, fabro.

§. *Prov.* ein Jeder iſt ſeines Glückes Schmied, ciascuno è fabbro delle sue proprie fortune; spesso di sua sorte è l'uomo fabbro.

Schmiedbar, *agg.* malleabile.

Schmiedbarkeit, *f.* malleabilità.

Schmiede, *f.* fucina.

§. *Fig.* vor die rechte Schmiede gehen, far ricapito, dirigersi a chi si deve.

§. *Prov.* vor die rechte Schmiede kommen, cadere in grembo al zio.

Schmiedeamboß, *m.* ancudine.

Schmiedearbeit, *f.* lavoro di fabbro.

Schmiedebalg, *m.* mantice di fucina.

Schmiedeeiſen, *n.* ferro battuto; mascellatura.

Schmiedeeſſe, *f.* fucina.

Schmiedegeſell, *m.* lavorante, garzon di fabbro.

Schmiedehammer, *m.* martello, martellone del fabbro.

Schmiedehandwerk, *n.* mestiere del fabbro.

Schmiedeknecht, *m.* garzon di fabbro.

Schmiedekohle, *f.* carbon fossile.

Schmiedemeiſter, *m.* mastro fabbro.

Schmieden, *v. a.* [das Eiſen u. ſ. w.], battere il ferro; lavorare alla fucina. §. Wismuth, Spießglanz laſſen ſich nicht ſchmieden, il bismuto, l'antimonio non sono malleabili, non reggono al martello. §. eine Stange Eiſen, einen Anker ſchmieden, lavorare una stanga di ferro, fare un' ancora alla fucina. §. geſchmiedetes Eiſen, ferro battuto. §. Waffen ſchmieden, fabbricare armi. §. kalt ſchmieden, battere il ferro a freddo. §. das Eiſen lang aus ſchmieden, tirare il ferro. §. einen Verbrecher in die Eiſen, an die Kette, auf die Galeeren ſchmieden, mettere in ferri, in ceppi un malfattore, incatenare un forzato.

§. *Fig.* gegen ſich ſelbſt Waffen ſchmieden, aguzzarsi il palo in sul ginocchio; darsi della scure in sul piè. §. Verſe, Reime ſchmieden, andar componicchiando versi, rime. §. Lügen ſchmieden, dire, andar inventando bugie. §. neue Wörter, Ausdrücke ſchmieden, formare, inventare nuove parole, espressioni. §. ſein eigenes Unglück ſchmieden, essere il fabbro, l'autore della sua propria rovina.

§. *Prov.* 1. *vedi* Eiſen. §. *Prov.* 2. zwei Vögel in einer Hitze ſchmieden, battere due chiodi a un caldo.

Schmiedeſchlacke, *f.* [Hammerſchlag], scaglie di ferro.

Schmiedewaare, *f.* lavori del fabbro, ferri.

Schmiedezange, *f.* tenaglia, ganascia.

Schmiedezeug, *n.* ferri, strumenti del fabbro.

Schmiedezunft, *f.* corpo de' fabbri.

Schmiedkäfer, *m. vedi* Hirſchkäfer.

Schmiedung, *f.* il battere il ferro.

Schmiege, *f.* [Schräge], obliquità. §. in die Schmiege gehen, essere obliquo, fatto a sghembo.

2) *T. de' Carp.* squadra pieghevole, piſſerello.

Schmiegen, *v. a.* [anpaſſen], adattare, aggiustare, piegare. §. eine Thür ſchmiegen, far combaciare una porta.

2) ſich ſchmiegen, piegarsi, adattarsi. §. dieſe Gerte ſchmiegt ſich um den Leib, questa bacchetta si può piegare attorno il corpo. §. das Kind ſchmiegt ſich am Mutterbuſen, questo fanciullo si stringe, si soffrega al seno della madre. §. der Hund ſchmiegt ſich vor ſeinem Herrn, questo cane si va fregando attorno al suo padrone, gli si strofina.

§. *Fig.* ſich unter Eines Gewalt ſchmiegen, piegare sotto la forza, l'autorità d' alcuno. §. er weiß ſich zu ſchmiegen und zu biegen, egli sa piegarsi, adattarsi a tutto, sa piegar le spalle. §. ſich zuſammen, ineinander ſchmiegen, rannicchiarsi.

Schmiegſam, *agg. vedi* biegſam, geſchmeidig.

Schmiegung, *f.* il piegare, l'adattare.

Schmiele, *f.* [Binſe], giunco.

Schmier, *n.* unto, untume.

Schmiräkel, *n.* } scarabocchio, pitturaccia.
Schmieräkien, *f. pl.* }

2) Schmieralien, donativi, regali [per corrompere un giudice e simili].

Schmierarzt, *m.* [Quackſalber], medicastronzolo, medico de' miei stivali, ciarlatano.

Schmierbuch, *n.* stracciafoglio, qualernaccio.

Schmierbüchſe, *f.* bossolo dell' unto.

Schmiere, *f.* untume, grasso da ungere.

2) *Per* Salbe, unguento.

3) *Per* Schmutz, untume, sudiciume.

4) *modo basso*, *Per* Prügel, busse, percosse. §. er hat Schmiere bekommen, ha toccato delle busse.

Schmiereimer, *m.* recipiente, vaso dell' unto.

Schmieren, *v. a.* ungere, ungere, untare, fregare con unto, con grasso, con olio. §. den Wagen, die Räder ſchmieren, ungere il carro, le ruote. §. die Schuhe, Stiefel ſchmieren, ungere le scarpe, gli stivali. §. mit Oel ſchmieren, ungere con olio, inoliare. §. mit Salbe ſchmieren, fregare d' unguento. §. ein Pflaſter ſchmieren, stendere cerotto. §. Butter auf Brod, ein Butterbrod ſchmieren, stendere del butirro sul pane. §. Lehm über Etwas ſchmieren, impastricciare q. c con loto.

§. einem Kinde Brei in den Mund ſchmieren, imboccare la pappa ad un bambino. §. die Taue mit Theer ſchmieren, incatramare i cavi. §. ſich voll ſchmieren, imbrattarsi tutto, farsi unto e panunto.

§. *Fig.* den Wein ſchmieren, fattorare, sforzare il vino.

§. *Fam.* Einem den Buckel ſchmieren, ungere le spalle ad uno. §. Einen ſchmieren, ungere le mani ad alcuno, dargli il boccone, soddisfare un sir mangiadoni. §. dieſer Richter läßt ſich ſchmieren, questo giudice piglia l'imbeccata, il sapone.

§. *modo basso*, Einem das Maul ſchmieren, dar belle parole, l'erba trastulla ad uno.

§. *Prov.* wer gut ſchmiert, fährt gut, in van si pesca, se l'amo non ha esca.

2) *Per* ſchlecht, unreinlich ſchreiben, scarabocchiare, schiccherare; imbrattar la carta. §. einen Brief ſchmieren, schiccherare, scarabocchiare una lettera. §. ein Bild ſchmieren, scarabocchiare un ritratto.

Schmierer, *m.* ungitore.

§. *Fig.* impiastrafogli, imbrattafogli. It. pittoraccio, pittore da mazzocchi.

Schmiererei, *f.* l'ungere di continuo.

§. *Fig.* untume, sudiciume, sudiceria; it. scarabocchi.

Schmierfaß, *n.* tinozza, barilotto dell' unto.

Schmiergording, *f. T. di Mar.* strozza.

Schmierig, *agg.* unto, untuoso, sudicio, imbrattato. §. ſchmierige Haare, Hände, capelli grassi, unti, mani sudice, unte, impegolate. §. ſich ſchmierig machen, imbrattarsi, farsi unto e panunto. §. ſchmieriges Oel, olio grasso, spesso. §. ſchmierige Feigen, fichi grassi.

Schmierkäſe, *m.* cacio fresco.

Schmierkittel, *m. vedi* Schmutzkittel.

Schmierling, *m.* [Lerchenfalk], smeriglio, smeriglione.

It. *T. de' Bot.* amanite.

Schmiermeſſe, *f. vedi* Schmierbüchſe.

Schmierquaſt, *f. T. di Mar.* lanata da calafato.

Schmierſalbe, *f.* unguento.

Schmierſchaf, *n.* pecora rognosa.

Schmierſeife, *f.* sapone molle.

Schmierung, *f.* l'ungere, unzione.

Schmiervieh, *n.* animali rognosi.

Schmierwolle, *f.* lana di pecore rognose.

Schminkbeere, *f. T. de' Bot.* bietola.

Schminkbohne, *f.* fagiuolo, fagioletto.

Schminkbüchſe, } *f.* bossolo, va-
Schminkdoſe, } setto del belletto, del liscio.

Schminke, *f.* belletto, liscio; it. il rossetto. §. Schminke auflegen, mettere il belletto, il liscio, lisciarsi.

§. *Fig.* orpello, argomento illusorio, fiorito. §. Etwas ohne Schminke darſtellen, esporre qualche cosa con la pura verità, senza star ad abbellirla. §. ich will Wahrheit ohne Schminke, io voglio la pura, la nuda verità.

Schminken, *v. a.* lisciare, imbellettare, dare il belletto. §. ſich ſchminken, lisciarsi, imbellettarsi, mettere il belletto. §. ein geſchminktes Frauenzimmer, donna lisciata, imbellettata.

§. *Fig.* geſchminkte Waare, mercanzie [frodolosamente] imbellite, lisciate,

impomiciate. §. geſchminkte Freundſchaft, amicizia finta, apparente. §. geſchminkte Worte, Reden, parole lisciate, discorsi lustrati.

Schminkfleckchen, *n.* neo.

Schminkhändler, *m.* profumiere; venditore di belletto.

Schminklappchen, *n.* pannolino del liscio.

Schminkmittel, *n.* ingrediente cosmetico.

Schminkpflaſterchen, *n.* neo.

Schminktopf, *m.* vaso del liscio.

Schminkwaſſer, *n.* acqua cosmetica.

Schminkweiß, *n.* belletto, liscio bianco; it. il bianchetto.

Schmirgel, *m.* smeriglio. §. mit Schmirgel poliren, smerigliare.

Schmirgeln, *v. a.* smerigliare.

2) *v. n. Fam.* saper di rancido, di grasso stantio.

Schmiß, *m. Voce bassa* [Schlag], percossa, botta. §. Schmiſſe bekommen, toccare delle busse.

2) *Per* Wurf, gettata, sassata.

3) *Per* Auswurf, Koth, scarico di ventre.

Schmitz, *m.* [Hieb], sferzata, scudisciata. §. (auf die Hand, die Finger), spalmata.

2) *Per* Klecks, sgorbio.

Schmitze, *f.* cordoncino della sferza.

2) *Per* Salbe, unguento.

3) *T. de' Cimat.* accostolatura.

§. *T. de' Conc.* la tinta.

Schmitzen, *v. a.* scudisciare, sferzare. §. die Felle ſchmitzen, tingere le pelli.

§. *Per* ſchlichten, imbozzimare.

§. *T. degli Stamp.* raddoppiare.

Schmöcker, *m. Voce bassa*, ein alter Schmöcker, scartabello.

Schmollen, *v. n.* stare ingrognato, avere il broncio, fare il muso, pigliare il bufonchiello, imbufonchiare. §. ſie ſchmollt mit mir, mi sta ingrognata. §. ſie ſchmollen mit einander, sono, stanno ingrognati.

Schmollen, *n.* lo stare ingrognato ec. *vedi* ſchmollen.

Schmollend, *part.* ingrognato, imbufonchiato, che ha il broncio.

Schmoller, *m.* musone, grugnone.

Schmollig, *agg.* permaloso, che piglia facilmente il bufonchiello.

Schmollſtübchen, *n.* [Boudoir], camerino segreto; it. gabinetto.

Schmollwinkel, *m.* cantoncello solitario, ritiro.

Schmorbraten, *m.* stufato.

Schmoren, *v. n.* e *a.* stufare, fare lo stufato, crogiolare. §. Fleiſch ſchmoren laſſen, fare lo stufato.

§. *Fam.* ich ſchmore vor Hitze, soffoco di calore, dal caldo; it. me ne vado in brodo.

Schmorſtück, *n.* lo stufato. It. pezzo di manzo, buono a farne stufato.

Schmortiegel, } *m.* stufarola.
Schmortopf, }

Schmu, *m. indecl. Voce bassa*, mangeria, guadagno illecito. §. Schmu machen, leccheggiare, fare agresto.

Schmuck, *agg.* [hübſch, zierlich], grazioso, vistoso, lindo, bellino, vago. §. ein ſchmuckes Mädchen, una vaga, graziosa fanciulla.

Schmuck, *m.* ornamento, ornato, acconciatura. §. der prieſterliche, biſchöfliche Schmuck, l'ornato sacerdotale, pontificale. §. der königliche Schmuck, l'ornato reale, regio. §. der redneriſche Schmuck, fiori, ornamenti di rettorica. §. die Natur war in ihrem ſchönſten Schmucke, la natura si era adorna de' suoi più vaghi vezzi, delle sue più leziose attrattive.

2) *Per* Geſchmeide, vezzi, giojelli. §. ein Schmuck von Perlen, von Diamanten, vezzo di perle, di diamanti.

Schmuckarbeit, *f.* lavoro di giojelliere.

Schmücken, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, fregiare, addobbare. §. die Braut ſchmücken, vestire, acconciare, ornare la sposa. §. mit Blumen ſchmücken, ornare di fiori. §. ſich ſchmücken, ornarsi, azzimarsi, farsi bello. §. ſie hatte ſich feſtlich geſchmückt, si era azzimata, aveva messo gli abiti di festa.

§. *Fig.* eine Rede ſchmücken, ornare, abbellire un discorso.

Schmücker, *m.* ornatore, abbellitore. It. *vedi* Federſchmücker.

Schmuckhandel, *m.* traffico di giojelli.

Schmuckhändler, *m.* giojelliere.

Schmuckkäſtchen, *n.* cassettino, forzieretto dei giojelli.

Schmuckladen, *m.* bottega del giojelliere.

Schmucklos, *agg.* disadorno, senza ornamento; it. inculto, rozzo.

Schmucknadel, *f.* spillone da acconciar la testa.

Schmudelig, *agg. vedi* ſchmutzig.

Schmuggelei, *f.* [Schleichhandel], traffico di contrabbando, contrabbando.

Schmuggeln, *v. n.* far contrabbando, defraudare il dazio.

Schmuggelſchiff, *n.* vascello avventuriere.

Schmuggler, *m.* contrabbandiere.

Schmunzeln, *v. n.* sghignazzare, ghignare.

Schmunzelnd, *part.* sghignazzante, ghignante. §. mit einer ſchmunzelnden Miene, con mal ghignaccio. §. Einen ſchmunzelnd anſehen, guardare uno con mal ghignaccio, sghignazzando.

Schmutz, *m.* sucidume, sudiciume, sporcizia, lordura, porcheria. §. ein Kind in ſeinem Schmutze liegen laſſen, lasciare un fanciullo nel suo imbratto, imbrattamento. §. dieſe Seife nimmt den Schmutz weg, questo sapone porta via la sporcizia, il sucidume. §. dieſer Zeuch nimmt leicht Schmutz an, questa stoffa s'appanna per niente.

§. *Fig.* porcheria, laidezza, oscenità.

Schmutzärmel, *m.* soprammanica.

Schmutzbartel, *m. Voce bassa*, lordarello, merdellone, imbrattamondo.

Schmutzbuch, *n.* straccia foglio, quadernaccio.

Schmutzen, *v. n.* [den Schmutz fahren laſſen], stingere, insudiciare; [Schmutz annehmen], appannarsi, insudiciarsi per poco.

§. *T. degli Stamp.* maculare, macchiare.

2) weiße Zeuche ſchmutzen leicht, le stoffe di color bianco un che le brutta, son subito appannate.

Schmutzfarbe, *f.* color sucido, impuro. It. colore che non brutta, non prende facilmente lo sporco.

Schmutzfink, *m. vedi* Schmutzbartel.

Schmutzfleck, } *m.* macchia;
Schmutzflecken, } bruttura.

Schmutzgrau, *agg.* bigio sucido.

Schmutzhammel, *m. Voce bassa*, lordarello, merdellone.

Schmutzhaut, *f.* (auf Flüſſigkeiten), lojetta.

Schmutzig, *agg.* sucido, sudicio, sporco, lordo, lercio, sozzo. §. ſchmutzige Hände, mani sporche, imbrattate. §. ſchmutzige Wäſche, biancheria sporca, pannilini sporchi. §. ſchmutzige Teller, Gläſer, piatti, bicchieri sporchi, sucidi. §. ein ſchmutziges Zimmer, una camera sporca, sucida. §. ſchmutzige Straßen, strade fangose. §. ſchmutziges Wetter, tempo piovoso, umido.

§. ein ſchmutziger Menſch, uomo sudicio, sporco. §. eine ſchmutzige Weibsperſon, una donna sucida, una brodolona. §. ſchmutzige Farben, colori sucidi. §. ſchmutziger Druck, stampa maculata.

§. *Fig.* ſchmutziger Geiz, Gewinn, avarizia sordida, guadagno vile. §. ein ſchmutziger Geizhals, avaroaccio, spilorcio, lesina, scorticapidocchi. §. ſchmutzige Reden, parole, discorsi sporchi, laidi, osceni, disonesti. §. ein ſchmutziges Lied, canzonaccia §. ein ſchmutziges Gemälde, pittura oscena.

Schmutzig, *avv.* sporcamente, sozzamente, bruttamente. §. ſchmutzig werden, insucidare, imbrattarsi, sporcarsi. §. ſchmutzig machen, sporcare, insudiciare, imbrattare. §. ſich ſchmutzig machen, sporcarsi, insudiciarsi.

Schmutzigkeit, *f.* sporchezza, sporcheria, sozzura. It. *Fig.* oscenità.

Schmutzkittel, *m.* soprabito [*che si mette per non isporcarsi*].

It. *Fam.* merdellone, lordarello, imbrattamondi.

Schmutzlappen, *m.* straccio, strofinaccio.

Schmutzpapier, *n.* cartaccia.

Schmutzrede, *f.* discorso osceno, laido, sozzo.

Schmutzrock, *m.* vestito, abito sucido, sporco.

Schmutzſchürze, *f.* grembiale [*che si mette per non isporcarsi*].

Schmutztitel, *m.* (im Buche), titolo generale d'un libro.

Schnabel, *m.* becco. §. ein gerader, krummer, ſpitziger, ſtumpfer Schnabel, becco diritto, aduncо, acuto, puntuto, ottuso. §. mit dem Schnabel picken, beccare, bezzicare. §. mit dem Schnabel nach Einem hauen, dare beccate ad uno. §. Etwas in den Schnabel ſtecken, mettere q. c. nel becco, imbeccare. §. ein Schnabel voll, imbeccata.

§. *Fig. Per* Mund, becco, muso, bocca. §. er ſpricht, wie ihm der Schnabel gewachſen iſt, egli parla come gli vien in bocca, parla il suo latino, come gli pare e piace, come l'intende, senza ritegno. §. das iſt Etwas für ſeinen Schnabel, ciò è pasto pe' suoi denti. §. das iſt nicht für deinen Schnabel gewachſen, questo non è pan per i tuoi denti. §. Einem Eins auf den Schnabel geben, dar in sul muso, un ceffone ad uno.

2) *Per simil.* der Schnabel (einer Feder), becco, punta. §. (einer Gießkanne, eines Gefäßes), becco, beccuccio.

§. *T. de' Bot.* (einer Schmetterlingsblume), carena.

§. *T. de' Nat.* die Schnäbel (einer Muschel), le apici.

§. *T. di Mar.* (eines Schiffes), becco, sprone.

Schnäbelchen, *n. dim.* brochetto, beccuccio.

Schnabelfisch, *m. T. de' Nat.* balena a becco.

Schnabelflöte, *f.* flauto a becco.

Schnabelförmig, *agg.* fatto a becco.

It. *T. d'Anat.* rostriforme.

Schnabeliren, } *v. a. Fam.* (im
Schnabeln, } Scherze), beccare, mangiare, mangiacchiare.

Schnäbeln, *v. n. p.* sich schnäbeln (von Vögeln), imbeccarsi, imboccarsi.

It. *Fig.* (von Menschen), baciarsi, baciucchiarsi.

2) *v. a.* ein Schiff schnäbeln, munire di becco, di sprone un bastimento.

Schnabelschiff, *n.* nave a becco, a sprone.

Schnabelschuhe, *m. pl.* scarpe puntute, a becco.

Schnabelspitze, *f.* punta del becco.

Schnabelstich, } *m.* beccata.
Schnabelstoß, }

Schnabelthier, *n.* ornitorinco.

Schnabelvoll, *m.* imbeccata.

Schnabelweide, *f. Fig. Fam.* boccon ghiotto.

Schnabelzange, *f.* tanaglia a becco.

It. *T. de' Chir.* pinzette dentate.

Schnäbler, *m. T. de' Nat.* aninga.

§. der verkehrte Schnäbler, beccostorto.

Schnäblig, *agg.* che ha un becco.

It. *vedi* breits, dicks, dünns, krumms, kurzs, langschnäblig u. s. w.

Schnal, *m. Voce bassa*, dicerie, ciarle; parole, discorsi vani, ragionamenti sciocchi.

Schnake, *f.* [Mücke], zanzara.

2) tipula.

3) mosca papilionacea.

4) efemera.

5) serpente acquatico.

6) pecora [*di una minore specie*].

Schnake, *f. Voce bassa*, [Schwank, Schnurre], buffoneria, burla, baja, beffa.

Schnaken, *v. n.* ciarlare, chiacchierare.

Schnakenstich, *m.* puntura di zanzara.

Schnakisch, *agg.* buffonesco, burlesco, burlevole, faceto. §. schnakisches Zeug, buffonerie, burle, facezie.

Schnakisch, *avv.* buffonescamente, burlescamente.

Schnällchen, *n. dim.* fibbietta, fibbiettina.

Schnalle, *f.* fibbia, fibbiaglio, fermaglio. §. mit einer Schnalle befestigen, zumachen, fermare con fibbia, affibbiare.

§. *T. de' Cacc.* la natura [della cerva ec.].

Schnallen, *v. a.* affibbiare, fermare con fibbia. §. den Steigbügel länger, kürzer schnallen, allungare, scorciare le staffe.

2) *Per* schnalzen, *vedi*.

Schnallenbügel, *m.* codetta di fibbia.

Schnallendorn, *m.* ardiglione.

Schnallenmacher, *m.* fibbiajo.

Schnallenriemen, *m.* (an Schuhen), orecchia.

Schnallenschuhe, *m. pl.* scarpe a fibbie.

Schnallenzunge, *f.* ardiglione.

Schnalzen, *v. n.* (mit der Peitsche), fare scoppiare, scoppiettare la frusta. §. (mit den Fingern), fare scoppiettare le dita, scoppiare colle dita. §. (mit der Zunge), sdrisciare, sdriscire. §. der Auerhahn schnalzt, l'urogallo grida.

Schnäpel, *m. T. de' Nat.* lavareto.

Schnäper, *m. T. de' Nat.* nasello.

Schnapp! } *Onomatopea*, crach.
Schnapps! }

§. schnapp! hatte er es weg, in un attimo se lo aveva preso, acceffato, azzannato. §. der Hund that einen Schnapp danach, il cane volle acceffarlo, fece l'atto d'acceffarlo.

§. *Fig.* in einem Schnappe, in un attimo.

Schnäppe, *f. vedi* Schneppe.

Schnappen, *v. n.* (von Schlössern, von Stahlfedern), scappare. §. das Bret schnappte in die Höhe, l'asse sbalzò in aria.

2) nach Etwas schnappen, cercare di acchiappare, acceffare, abboccare, azzannare q. c. §. diese Vögel schnappen nach Fliegen, questi uccelli acchiappano, vanno beccando le mosche. §. der Hund schnappt danach, il cane l'acceffò, l'azzannò. §. nach Athem, nach Luft schnappen, pigliar fiato, prender lena a mala pena. It. (von sterbenden Fischen), boccheggiare.

§. *modo basso*, nach dem Bettzipfel schnappen, aver gran voglia del guanciale, di mettersi fra le lenzuola.

Schnäpper, *m. T. de' Chir.* e *Manisc.* bistorino.

2) *T. de' Nat.* pigliamosche.

Schnappfeder, *f.* molla.

Schnapphahn, *m. Fam.* [Buschklepper, Räuber], malandrino, masnadiere [che attende al varco i viandanti].

Schnäppisch, *agg.* übl. schnippisch, *vedi*.

Schnappmesser, *n.* coltello a molla.

Schnapps! *vedi* schnapp.

Schnapps, *m. Fam.* acquavite. It. un bicchierino [d'acquavite]. §. einen Schnapps nehmen, trinken, prendere, bere un bicchierino. §. geben Sie mir einen Schnapps! [datemi] un bicchierino! §. er trank fünf Schnäppse hintereinander, bevè cinque bicchierini d'acquavite, un dietro l'altro. §. ein bitterer Schnapps, acquavite amara, essenzia stomacale.

Schnappsack, *m.* bisaccia, bisacce.

Schnappsbruder, *m.* beone d'acquavite.

Schnappschloß, *n.* (an Brieftaschen u. dgl.), ciappa.

Schnappsen, *v. n.* bere l'acquavite. §. er schnappst gerne, beve volontieri l'acquavite.

Schnappstrinker, *m.* bevitore d'acquavite.

Schnarchen, *v. n.* ronfare, russare.

Schnarchen, *n.* il russare, il ronfare.

Schnarchend, *part.* ronfante, russante.

Schnarcher, *m.* —**in**, *f.* colui, colei che ronfa, russa.

Schnarrbaß, *m. T. di Mar.* bordone.

Schnarrdroſſel, *f.* tordo maggiore.

Schnarre, *f.* raganella, tabella.

Schnarren, *v. n.* (mit der Schnarre), sonar la raganella. §. diese Saite schnarrt, questa corda raschia. §. beim Reden schnarren, gorgheggiare, parlare per la gorga, pronunziare l'erre in gola.

Schnarren, *n.* (beim Reden), il gorgheggiare.

Schnarrend, *part.* raschiante, gorgheggiante. §. eine schnarrende Stimme, voce rauca.

Schnarrer, *m.* colui che pronunzia l'erre in gola.

Schnarrheuſchrecke, *f. T. de' Nat.* acridio.

Schnarrpfeife, *f.* (in Orgeln), falso bordone.

Schnarrwerk, *n.* (in Orgeln), bordone.

Schnatterente, *f.* anitra schiamazzante.

Schnatterer, *m.* ciarlone, chiacchierone.

Schnatterhaft, } *agg.* loquace,
Schnatterig, } garrulo.

Schnattermaul, *n.* ciarlone, chiacchierone.

Schnattern, *v. n.* (von Enten, Gänſen), schiamazzare.

It. *Fam. Per* plaudern, ciarlare, cicalare, schiamazzare, chiacchierare.

Schnau, *f. vedi* Schnaue.

Schnauben, *v. n.* soffiare, sbuffare. §. (von Pferden), sbuffare, soffiare, fremere. §. vor Zorn schnauben, sbuffar di collera.

§. *Fig.* [nach] Rache schnauben, non respirar che vendetta. §. ſich [die Naſe] ſchnauben, soffiarsi il naso.

Schnauben, *n.* lo sbuffare, il soffiare; lo sbuffo.

Schnaubend, *part.* sbuffante, soffiante

Schnauber, *m.* colui che sbuffa.

Schnaue, *f. T. di Mar.* snow.

Schnauſen, *v. n. vedi* ſchnauben.

Schnauzbart, *m.* [Schnurrbart], mostacchi; it. baffi.

Schnäuzchen, *n. dim.* musino, piccolo ceſſo.

Schnauze, *f.* (eines Hundes, Wolfes, Fuchſes, Dachſes, Igels u. ſ. w.), ceſſo, muso. §. (eines Schweines), grifo. §. (eines Fiſches), bocca.

§. *modo basso*, *Per* Mund, muso, ceſſo, bocca. §. eine garſtige Schnauze, un brutto ceſſo. §. Einem Eins auf die Schnauze geben, ihn auf die Schnauze ſchlagen, dare in sul ceſſo ad uno, dargli una ceſſata, un ceſſone. §. die Schnauze hoch tragen, alzar la cresta, andar con la testa alta.

2) *Per simil.* (eines Gefäßes), beccuccio. §. (am Blaſebalge), becco. §. die Schnauze von einem Gefäſſe abbrechen, abſtoßen, sboccare un vaso.

§. *T. di Mar.* (des Schiffschnabels), guglia.

Schnäuzen, *v. a.* (die Naſe), soffiare, nettare il naso. §. ſich ſchnäuzen, nettarsi, soffiarsi il naso. §. das Licht ſchnäuzen, smoccolare la candela. §. es hat ſich ein Stern geſchnäuzt, ve' una stella discorrente, cadente.

§. *Fig. Per* prellen, ſchnellen, *vedi*.

Schnäuzig, *agg.* cessuto.

Schnauzriemen, *m.* museruola.

Schneckchen, *n. dim.* lumachella, lumachina; chiocciolella, chiocciolino.

Schnecke, *f.* lumaca, chiocciola. §. die nackte Schnecke, lumacone, acerata. §. (mit einem Hauſe), lumaca, chiocciola. §. eßbare Schnecke, lumaca esculente.

§. *Fig.* langſam wie eine Schnecke, lesto come uno scarafaggio, una tartaruga.

2) *Per simil. T. d'Anat.* (im Ohre), coclea.

§. *T. d'Arch.* voluta.

§. *T. degli Spronaj*, chiocciola.

§. *T. degli Oriol.* piramide.

Schnecken, *v. n. Fam.* andar lento come una lumaca, una tartaruga.

Schneckenart, *f.* specie di lumaca.

Schneckenartig, *agg.* simile a, della natura di lumaca.

Schneckenauge, *n. T. d'Arch.* occhio della voluta.

Schneckenberg, *m. T. de' Giard.* monte a lumaca.

Schneckenfiſch, *m.* tellina.

Schneckenförmig, *agg.* [fatto] a chiocciola, spirale. It. *avv.* spiralmente, a lumaca.

Schneckengang, *m. Fig.* andatura lentissima, passo lento, di tartaruga. §. dieſe Sache geht den Schneckengang, questa cosa va a passo di tartaruga, lentissimamente.

2) viale fatto a spira, a chiocciola.

Schneckengehäuſe, *n. vedi* Schneckenhaus.

Schneckengewinde, *n.* spira.

Schneckenhaus, *n.* casa, guscio di lumaca.

Schneckenhorn, *n.* corno, cornicino di lumaca.

Schneckenklee, *m.* [Luzerne], lucerna, medica.

Schneckenkönig, *m.* lumaca esculente [*che si trova per le viti*].

Schneckenlehre, *f. T. de' Nat.* conchigliologia.

Schneckenlinie, *f.* spirale, elica. §. die Kunſt, Schneckenlinien zu ziehen, elicosofia.

Schneckenmarmor, *m.* lumachella.

Schneckenpoſt, *f.* vettura che va a passi di tartaruga. §. mit der Schneckenpoſt fahren, andare per le poste fiacche, con cavalli spallati.

Schneckenſchritt, *m.* passo di tartaruga, lentissimo.

Schneckenſtengel, *m. T. d'Arch.* stipite della voluta.

Schneckenſtein, *m. T. de' Min.* mica mischiata di steatite.

It. *Per* Schneckenmarmor, lumachella.

Schneckentreppe, *f.* scala a lumaca, a chiocciola.

Schneckenwindung, *f.* spira.

Schneckenzapfen, *m. T. degli Oriol.* rocchetto.

Schneckenzug, *m. T. d'Arch.* caulicoli, cartocci.

Schnee, *m.* neve. §. der Schnee lag zwei Fuß hoch, c'era una neve due piedi alta. §. tiefer Schnee, alta neve, stretta di neve. §. mit Schnee bedeckt, coperto di neve, nevato. §. weiß wie Schnee, bianco come la neve.

§. *Poet.* ihres Buſens Schnee, il suo petto candido nevato, la neve del suo seno. §. der Schnee des Alters, le canizie, la neve del capo. §. ſein Haupt iſt mit Schnee bedeckt, sparso di bianca neve ha tutto il capo.

§. *T. di Cucin.* (von Eiweiß), uova sbattute.

Schneeammer, *f. T. de' Nat.* emberizza nivale.

Schneebahn, *f.* cammino battuto sulla neve.

Schneeball, *m.* pallottola di neve.

2) *T. de' Bot.* oppio.

Schneeballen, *v. a. Fam.* giuocare colle pallottole di neve. §. ſich ſchneeballen, gettarsi addosso pallottole di neve.

Schneeberg, *m.* montagna, monte nevoso, coperto di neve. It. monticello, mucchio di neve.

Schneeblind, *agg.* abbagliato dalla neve.

Schneeblume, *f.* anemone alpina. It. *vedi* Schneeglöckchen.

Schneeeule, *f. T. de' Nat.* arfango.

Schneefink, *m.* migliarina.

Schneeflocke, *f.* fiocco di neve; it *Fam.* Schneeflocken, mosche bianche. §. es fallen Schneeflocken, fiocca.

Schneegans, *f.* oca settentrionale.

Schneegefilde, *n. poet.* campagna nevata, coperta di neve.

Schneegeſtöber, *n.* nevischia.

Schneeglöckchen, *n.* bucaneve.

Schneehaufen, *m.* mucchio di neve.

Schneehuhn, *n.* pernice bianca.

Schneicht, *agg.* nevoso, nevicoso.

Schneig, *agg. poet.* [beſchneit], nevoso, nevato, coperto di neve. §. ſchneige Leinwand, tela bianca come la neve, bianchissima. §. ihr ſchneiger Arm, la neve, la candidezza del suo braccio.

Schneeklumpen, *m.* ammasso di neve.

Schneelawine, *f.* lavina, valanga.

Schneelinie, *f. T. fis.* linea della neve.

Schneeluft, *f.* aria di neve.

Schneemann, *m.* statua [fatta] di neve.

Schneemaſſe, *f.* ammasso di neve.

Schneemeiſe, *f.* codibugnolo.

Schneemilch, *f.* crema battuta, spumata.

Schneeregen, *m.* nevischio.

Schneerose, *f. T. de' Bot.* rododendro.

Schneeſchuhe, *m. pl.* scarponi [atti] da camminar sulla neve.

Schneewaſſer, *n.* acqua di neve, neve sciolta.

Schneeweiß, *agg.* nevato, bianco come la neve, bianchissimo, candido. §. ſchneeweiße Haare, capelli bianchi, canuti, sparsi di bianca neve.

Schneeweiße, *f.* biancheza di neve, candidezza.

Schneewetter, *n.* tempo nevoso.

Schneewind, *m.* vento nevoso, che porta neve.

Schneewolke, *f.* nuvola nevosa, gravida di neve.

Schneezeit, *f.* stagione delle nevi.

Schneezucker, *m.* sorbetto.

Schneidbar, *agg.* tagliabile, che si può tagliare.

Schneide, *f.* (eines Meſſers, Degens u. dgl.), filo, taglio. §. einem Degen die Schneide geben, affilare una spada. §. mit der Schneide hauen, ferire di taglio. §. ein Beil mit zwei Schneiden, bipenne.

§. *T. di Mar.* (des Schiffschnabels), taglio. It. (des Vorderſtevens), tagliamare.

§. *T. de' Cacc.* laccio, calappio.

Schneidebank, *f. T. delle Arti*, banco da tagliar legnami.

Schneidebret, *n.* tagliere [tavola su cui si taglia, triucia q. c.]

Schneideeiſen, *n.* trincetto, tagliuola.

Schneideholz, *n. T. de' Bosc.* legno, legname da segare.

Schneidelade, *f.* gramola [*casettone da tagliuzzare la paglia*].

Schneideln, *v. a. T. de' Giard.* (die Bäume), dibruscare, mondare gli alberi.

Schneidemeſſer, *n. T. dei Candel.* e *Conciat.* coltello uncinato; *T. de' Bott.* mannajetta; *T. de' Fond. di Lett.* ferro da torre il riccio, *T. de' Cart.* ferro da tagliare i cenci.

Schneidemühle, *f.* [Sägemühle], mulino da sega.

Schneidemuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo incisivo.

Schneiden, *v. a.* tagliare; trinciare, segare. §. mit einem Meſſer, einer Schere ſchneiden, tagliare col coltello, con le forbici. §. Etwas entzwei, in Stücke ſchneiden, tagliare a, in pezzi q. c. §. einen Fiſch in Stücke ſchneiden, trinciare, tagliare a rocchi un pesce. §. ſich in den Finger ſchneiden, tagliarsi nel dito. §. ſei vorſichtig, ſchneide dich nicht! bada di non tagliarti.

§. *Fig. Fam.* ſich ſchneiden, ingannarsi a partito, pigliare un granchio, tagliarsi. §. Etwas klein ſchneiden, tagliuzzare, sminuzzare. §. Holz, Bretter ſchneiden, segare legname, assi. §. Streh, Häckerling, Futter ſchneiden, sminuzzare, tagliuzzare la paglia, l'erba. §. das Getreide ſchneiden, mietere, segare le biade. §. den Braten ſchneiden, trinciare l'arrosto.

2) eine Feder ſchneiden, temperare una penna. §. Riemen ſchneiden, tagliare coreggie. §. Steine ſchneiden, intagliare pietre, gemme. §. geſchnittene Steine, gemme, intagli, cameï. §. die Haare ſchneiden, spuntare i capelli. §. Einem den Stein ſchneiden, fare ad alcuno il taglio, l'operazione della pietra. §. einen Bruch ſchneiden, fare il taglio dell' ernia. §. einen Hund, ein Schwein, einen Stier ſchneiden, castrare un cane, un porco, un toro. §. einen Hahn ſchneiden, capponare un gallo. §. die Bienenſtöcke ſchneiden, castrare le arnie. §. den Weinſtock ſchneiden, potare la vite. §. den Wein ſchneiden, fatturare il vino.

§. *T. di Giuoco*, einen Ball ſchneiden, toccare, cogliere di taglio una biglia.

§. *Fig.* Geſichter ſchneiden, far versacci. §. Capriolen ſchneiden, tagliare capriole. §. Geld ſchneiden, far danari come rena. §. *T. geom.* zwei Linien, die ſich ſchneiden, due linee che si segano.

3) Figuren u. dgl. in Holz, in Marmor, Metall ſchneiden, intagliare, incidere figure ec. in legno, in marmo, in metallo. §. den Stempel [zu einer Münze] ſchneiden, intagliare il conio d'una moneta.

4) *v. n.* (von Meſſern u. dgl.), tagliare, essere tagliente, ben affilato. §. dieſes Meſſer ſchneidet gut, questo coltello taglia, è ben affilato.

§. *Fig.* ein Wind, der Einem ins Geſicht ſchneidet, vento che taglia la faccia. §. das ſchnitt mir ins Herz, in die Seele, questo m'accorò, mi spezzò il cuore. §. es ſchneidet mich im Leibe, mi si trincian le budella, ho dolori di ventre. §. das ſchneidet in den Beutel, ciò fa un buco alla borsa, la munge.

Schneiden, *n.* il tagliare, tagliamento, taglio. §. Schneiden im Leibe, dolori di ventre, colica.

Schneidend, *part.* tagliente, che taglia; affilato.

§. *Fig.* ein ſchneidender Schmerz, dolore che trincia, acuto, penetrante. §. ein ſchneidender Wind, vento che taglia la faccia. §. eine ſchneidende Kälte, freddo algente; ghiado. §. ſchneidende Worte, Vorwürfe, parole, rimproveri mortificanti, aspri, mordaci.

§. *T. de' Med.* das ſchneidende Waſſer, disuria, stranguria.

§. *T. de' Pitt.* ſchneidende Umriſſe, contorni taglienti.

Schneidenadel, *f. T. de' Sell* quadrello.

Schneider, *m.* sarto, sartore.

§. *T. di Giuoco*, Schneider werden, nicht aus dem Schneider kommen, perdere marcio, cappotto. §. Einen zum Schneider machen, far [uno] perdere marcio, farlo cappotto.

Schneiderarbeit, *f.* lavoro di sarto.

Schneiderburſche, *m.* fattorino del sarto.

Schneiderei, *f.* mestiere del sarto. §. die Schneiderei erlernen, imparare il mestiere del sarto, farsi sartore.

It. *Fig.* estorsione, concussione, malatolta.

Schneiderfiſch, *m.* [Räsling], argentino.

Schneidergeſell, *m.* lavorante, garzone [del] sarto.

Schneidergewerk, *n.* corpo de' sartori.

Schneiderhandwerk, *n.* mestiere di, del sarto.

Schneiderherberge, *f.* albergo de' sarti, del corpo de' sarti.

Schneiderin, *f.* sarta, sartora; it. moglie d'un sarto.

Schneiderkarpfen, *m. Fam. e scherz.* [Häring], aringa.

Schneiderkrankheit, *f.* [Krätze], la rogna.

Schneiderkreide, *f.* gesso [de' sarti].

Schneiderlohn, *m.* mercede del sarto, la fattura.

Schneidermeiſter, *m.* mastro sarto.

Schneidermuskel, *m. T. d'Anat.* il [muscolo] sartorio.

Schneidern, *v. n.* fare, esercitare il mestiere di sarto, di sarta.

Schneiderrechnung, *f.* conto del sarto.

Schneidersfrau, *f.* moglie d'un sarto.

Schneidertiſch, *m.* banco [del sarto].

Schneidervogel, *m. T. de' Nat.* motacilla sartoria.

Schneiderwerkſtatt, *f.* officina del sarto.

Schneiderzunft, *f.* corpo de' sarti, de' sartori.

Schneideſtein, *m.* talco ollare [*facile a tagliarsi*].

Schneidewerkzeug, *n.* strumenti, utensili taglienti, di taglio.

Schneidezahn, *m.* dente incisivo, incisore.

Schneidezeug, *n. T. delle Arti*, filiera.

Schneidezirkel, *m.* tagliacerchio.

Schneidig, *agg.* tagliente, di taglio. It. *vedi* zweiſchneidig.

Schneidung, *f.* il tagliare, tagliamento.

Schneien, *v. n. imp.* nevicare, mettere neve. §. es ſchneit, nevica, mette neve. §. ſtark ſchneien, fare stretta di neve, fioccare.

Schneiße, *f.* [Dohne, Sprenkel], calappio, lacciuolo.

Schneiteln, *v. a. vedi* ſchneideln.

Schnell, *agg.* presto, celere, veloce, lesto, rapido, spedito. §. ein ſchnelles Pferd, cavallo veloce, velocipede. §. eine ſchnelle Bewegung, movimento celere, rapido. §. ein ſchneller Puls, polso celere. §. dieſer Schreiber hat eine ſchnelle Hand, questo scrivano ha la mano spedita, sciolta. §. ein ſchneller Flug, volo rapido. §. mit ſchnellen Schritten, con passi veloci, solleciti, accelerati, frettolosi. §. ſchnelle Eroberungen, rapide conquiste. §. ein ſchneller Tod, morte repentina, subitanea, accelerata. §. ſchnelle Fortſchritte machen, far rapidi progressi. §. ein ſchneller Ueberblick, rapido colpo d'occhio. §. ſchnell wie ein Pfeil, wie der Wind, rapido come un dardo, lesto come il vento. §. ein ſchneller Entſchluß, pronta risoluzione. §. eine ſchnelle Antwort, pronta risposta.

Schnell, *avv.* presto, velocemente, celeremente, lestamente, rapidamente, prontamente. §. ſchnell gehen, andare presto, a passi solleciti. §. gehen Sie nicht ſo ſchnell! non vada sì presto! §. dieſe Uhr geht zu ſchnell, quest' orologio avanza. §. die Zeit vergeht ſchnell, il tempo passa presto. §. er arbeitet ſchnell, lavora presto, è spedito, lesto nel lavoro. §. ſchnell ſprechen, parlare presto. §. ſchnell ſterben, morire repentinamente, subitaneamente, di subito. §. mit dem Munde ſchnell ſein, aver la lingua pronta al dire; it. metter bocca a tutto. §. ſich ſchnell entſchließen, risolversi presto, prontamente.

Schnellbank, *f.* catapulta.

Schnellbote, *m.* [Eilbote], corriere, staffetta.

Schnellbret, *n.* altaleno.

Schnelle, *f. vedi* Schnelligkeit.

Schnellen, *v. n.* scoccare. §. eine Feder ſchnellen laſſen, fare scoccare, giuocare, molleggiare una molla. §. dieſe Feder ſchnellt nicht genug, questa molla non molleggia bene. §. in die Höhe ſchnellen, balzare, saltar in aria. §. die Wage ſchnellen laſſen, far traboccare la bilancia.

2) mit den Fingern ſchnellen, scoppiettare le dita. §. Einem an die Naſe ſchnellen, dare un buffetto [in sul naso] ad uno.

3) *v. a.* scoccare, balzare, fare scappare, lanciare, vibrare. §. einen Pfeil vom Bogen ſchnellen, scoccare una freccia. §. Einen ſchnellen, trabalzare uno.

It. *Fig.* ingannare, abbindolare alcuno. §. einen Fuchs ſchnellen, *vedi* prellen.

4) ſich ſchnellen, übl. ſich ſputen, *vedi*.

Schneller, *m.* scoppio, lo scoccare. §. (an die Naſe), buffetto.

2) *T. degli Archib.* (am Gewehre), grilletto.

Schnellfalle, *f.* trabocchetto.

Schnellfüßig, *agg.* velocipede, di piè veloce.

Schnellfüßigkeit, *f.* velocità.

Schnellgalgen, *m.* corda, colla.

Schnellheit, } *f.* prestezza, ve-
Schnelligkeit, } locità, celerità, rapidità; prontezza.

Schnellkäulchen, *n.* pallottola di marmo, di gesso [con cui giuocano i fanciulli].

Schnellkraft, *f.* forza, virtù elastica; elasticità.

Schnellkräftig, *agg.* [übl. elaſtiſch], elastico.

Schnellkugel, *f. vedi* Schnellkäulchen.

Schnellkutſche, *f.* corriera, velocifera.

Schnellläufer, *m.* corriere. It. corsiere [Pferd].

Schnellloth, *n.* saldatura arsa, da rame.

Schnellpoſt, *f.* [posta] corriera, velocifera.

Schnellſchreibekunſt, *f.* tachigrafia, stenografia.

Schnellſchreiber, *m.* tachigrafo, stenògrafo.

Schnellſchritt, *m. T. mil.* passo accelerato, raddoppiato. §. im Schnellſchritt gehen, camminare a passi accelerati, studiare il passo.

Schnellſegler, *m.* nave saettia, sparvierata; lugre.

Schnellwage, *f.* stadera. §. eine große Schnellwage, staderone.

Schnellwagen, *m. vedi* Schnellpoſt.

Schnellzüngig, *agg.* che ha la lingua sciolta, volubile, che parla speditamente, che ha rotto lo scilinguagnolo.

Schnellzüngigkeit, *f.* volubilità, scioltezza di lingua, di favella.

Schnepel, *m. vedi* Schnäpel.

Schnepfe, *f.* beccaccia; acceggia. §. die gemeine Schnepfe, beccaccia comune. §. die kleine Schnepfe, beccaccino, sciacora.

Schnepfenbraten, *m.* beccaccia arrosto

Schnepfendreck, *m.* merda, sterco, intestini di beccaccia.

Schnepfenfang, *m.* presa, caccia di beccacce.

Schnepfenfiſch, *m.* acceggia di mare.

Schnepfengarn, *n.* pantera.

Schnepfenjagd, *f.* caccia di beccacce.

Schnepfenſtrich, } *m.* passaggio
Schnepfenzug, } delle beccacce.
It. auf den Schnepfenſtrich gehen, andare a, alla caccia [di] beccacce.

Schneppe, *f.* (an einer Haube), becco, punta.

Schneppenhaube, *f.* cuffia a punte.

Schnepper, *m.* salasso, historino.

Schneuſe, *f. T. de' Bosc.* viale, strada fatta attraverso d'un bosco.

Schneuzen, *v. a. vedi* ſchnäuzen.

Schnicken, *v. a. Provinc.* schizzare, *vedi* ſpritzen.

Schnickſchnack, *m. Fam.* diceric lunghe, nojose; filastrocca.

Schnieben, *v. n. vedi* ſchnauben.

Schniegeln, *v. a.* azzimare, acconciare, attillare. §. ſich ſchniegeln, azzimarsi, attillarsi. §. geſchniegelt und gebügelt, lindo e pindo, azzimato e attillato.

Schniffeln, *v. n. vedi* ſchnüffeln.

Schnippchen, *n.* scoppio [*che si fa colle dita*]; frullo. §. ein Schnippchen ſchlagen, far con la mano un frullo. §. Einem ein Schnippchen ſchlagen, dar crocchi ad uno.

2) ein Schnippchen Taback, presina di tabacco.

Schnippel, *m. Fam.* ritaglio, minuzzolo.

Schnippelchen, *n. dim.* minuzzolo, piccolo ritaglio. §. (vom Licht), moccoletto. §. (vom Leder), limbelluccio.

Schnippeln, *v. a. Fam.* tagliuzzare, sminuzzare, tagliare a pezzetti.

Schnippen, *v. n.* (mit den Fingern), fare scoppiettare le dita [scoccandole insieme].

2) *v. a. vedi* ſchnellen.

3) *T. de' Cacc.* (von Bachſtelzen, Feldhühnern), scodinzolare.

Schnippern, *v. a. vedi* ſchnippeln.

Schnippiſch, *agg.* schernevole, sdegnosetto, sguajatello; it. presontuosello. §. ein ſchnippiſches Mädchen, una presontuosella, una sguajatella, che porta il naso all' insù, una scipida e svenevole fanciulla. §. ein ſchnippiſches Geſicht, faccia bellarda, dileggiante, volto sdegnosetto, schernevole. §. eine ſchnippiſche Antwort, risposta sdegnosetta anzi che no, schernevole, it. presuntuosa.

Schnippiſch, *avv.* in modo schernevole, presontuosetto anzi che no. §. ſchnippiſch antworten, dare una risposta sdegnosetta, alquanto schernevole.

Schnirkel, *m. vedi* Schnörkel.

Schnitt, *m.* taglio, il tagliare. §. (der Bäume), il tagliare gli alberi. §. (des Getreides), il segare, la messe. §. dem Weinſtocke den erſten, zweiten Schnitt geben, potare la vite per la prima, la seconda volta. §. einen Schnitt in Etwas thun, incidere in, fare un taglio, un' incisura. §. einen Bruch u. ſ. w. durch den Schnitt heilen, fare l'operazione d'un' ernia. §. den Schnitt vornehmen, fare l'operazione, l'amputazione. §. ſich dem Schnitte unterwerfen, sottomettersi all' operazione.

§. *Fig.* ſeinen Schnitt wobei machen, fare una buona giunta in un affare, guadagnarvi ben bene, una zuppa di danari, fare una buona guadagnata.

2) der Schnitt eines Kleides, taglio d'un abito. §. ein Kleid nach dem neueſten Schnitte, un abito all' ultima moda. §. dieſer Schneider hat einen guten Schnitt, questo sarto ha gusto nel taglio.

§. *T. d' Arch.* (eines Gewölbes, einer Treppe), taglio.

3) (Ort, wo Etwas abgeſchnitten iſt), taglio. §. am Schnitte erkennt man, ob... al taglio si riconosce se... §. ein Buch mit vergoldetem Schnitte, libro con tosatura, taglio dorato.

4) *Per* Oeffnung, Wunde, incisione, taglio, ferita. §. ein großer, tiefer Schnitt, un gran taglio, una profonda incisione. §. einen Schnitt in Etwas machen, fare un taglio, un' incisione in checchessia. §. die Schnitte (in einem Kerbholze), le tacche.

5) *Per* Schnitte, *vedi*. It. der Schnitt (zu Aermeln u. dgl.), modello.

Schnittchen, *n. dim.* tagliuzzo; ritaglio, tagliuolo §. ein Schnittchen Brod, Fleiſch, fettarella di pane, di carne. §. ein Schnittchen Wurſt, Obſt, rotella di salame, di frutta.

Schnitte, *f.* fetta, rotella; tagliuolo. §. eine Schnitte Brod, Fleiſch, fetta di pane, di carne. §. in dünne Schnitte ſchneiden, affettare, tagliare, trinciare a piccole fette. §. eine Schnitte Wurſt, Obſt, rotella di salame, di frutta.

§. *T. de' Cucin.* gebackene Schnitten, frittelle.

Schnitter, *m.* —**in**, *f.* mietitore, -trice.

Schnitterkorn, *n.* biade accordate a' mietitori.

Schnitterlohn, *m.* paga, mercede del mietitore.

Schnitthandel, *m.* commercio, vendita a ritaglio.

Schnitthändler, *m.* merciajo a ritaglio.

Schnitthandlung, *f.* bottega, negozio a ritaglio.

Schnittkohl, *m. T. de' Giard.* cavolo da taglio [*che non fa cesto*].

Schnittlauch, *m.* porro. §. ein Gericht von Schnittlauch, porrata.

Schnittling, *m. T. de' Vign.* tralcio ripiantato, barbatella.
It. *T. de' Giard.* magliuolo.

2) *Per* Schnittlauch, porro.

3) *T. de' Chir.* fanciullo partorito per mezzo dell' incisione.

Schnittwaaren, *f. pl.* mercanzie [che si vendono] a braccia, a ritaglio.

Schnittweiſe, *avv.* a, in fette.

Schnittwunde, *f.* taglio, ferita.

Schnitz, *m.* ritaglio, fetta.

Schnitzarbeit, *f.* lavoro d'intaglio.

Schnitzbank, *f. vedi* Schneidebank.

Schnitzchen, *n. dim.* tagliuzzo, fettolina

Schnitzel, *n. vedi* Schnitz.

Schnitzeln, *v. a.* tagliuzzare, affettare. §. Aepfel, Birnen ſchnitzeln, affettare, tagliuzzare mele, pere. §. Papier ſchnitzeln, tagliuzzare carta.

Schnitzen, *v. a.* tagliare, intagliare, scolpire. §. eine Figur u. dgl. aus Holz ſchnitzen, intagliare una figura di legno, formarla dal legno.

Schnitzer, *m.* intagliatore in legno.
2) coltello, coltellaccio.
3) *Fam. Per* Fehler, strafalcione, passerotto. §. ein grober, arger Schnitzer, error madornale, massiccio.

Schnitzern, *v. n. Fam.* commettere errori di lingua.

Schnitzkunſt, *f.* l'arte dell' intaglio, d'intagliare in legno.

Schnitzmeſſer, *n.* ferro da intaglio.

Schnitzwerk, *n.* intaglio, lavoro d'intaglio.

Schnöde, *agg.* [verächtlich], vile, abietto, vano, frivolo. §. die ſchnöden Dinge dieſer Welt, le cose vane, frivole di questo mondo. §. ſchnöde Lüſte, i vani piaceri. §. ein ſchnöder Gewinn, guadagno vile

2) disdegnoso, disprezzevole, dispettoso. §. ſchnöde Worte, Reden, parole disdegnose, dispettose, sprezzevoli, ingiuriose. §. eine ſchnöde Antwort, risposta insolente, impertinente. §. eine ſchnöde Begegnung, Behandlung, trattamento indegno, disdegnoso, dispettoso, ingiurioso.

Schnöde, *avv.* sprezzevolmente, disdegnosamente, dispettosamente, insolentemente. §. Einem ſchnöde begegnen, trattare uno disdegnosamente, con disprezzo, con insolenza.

Schnöde, *f. T. de' Bot.* carice.

Schnödigkeit, *f.* frivolezza, vanità, viltà.

Schnoppern, *v. n.* fiutare, annasare.

Schnörkel, *m.* (beim Schreiben), svolazzo. §. (an Säulen), voluta, spira. §. (an Beſchlägen), cartoccio.

Schnörkeln, *v. n.* (beim Schreiben), fare sfregi, svolazzi. §. (an Gebäuden), ornare di cartocci, di volute.

Schnuffeln, } *v. n.* fiutare, an-
Schnüffeln, } nasare. It. parlare pel naso. §. überall umher ſchnüffeln, cacciare il naso dappertutto.

Schnüffler, *m.* colui che parla pel naso.

Schnupfen, *v. a.* [Taback], prendere tabacco, tabaccare.

Schnupfen, *n.* il prendere tabacco. §. ſich das Schnupfen angewöhnen, avezzarsi a prender tabacco.

Schnupfen, *m.* infreddatura, raffreddore, catarro. §. ein ſtarker, heftiger Schnupfen, un gran catarro, una solenne infreddatura. §. ein hartnäckiger Schnupfen, un' infreddatura ostinata, che non finisce mai. §. den Schnupfen haben, bekommen, prendersi un' imbeccata, accatarramento, infreddatura.

Schnupfenartig, *agg.* catarrale.

Schnupfenfieber, *n.* febbre catarrale.

Schnupfenmittel, *n.* rimedio contro il catarro.

Schnupfer, *m.* tabacchista, pren-

ditore di tabacco. §. ein ſtarker Schnupfer, tabaccone.

Schnupficht, *agg. Fam.* ſchnupfichtes Wetter, tempo umido in cui uno s'infredda, che ingenera infreddature.

2) *Per* ſchnupfenartig, *vedi*.

Schnupfmittel, *n. T. de' Med.* errino.

Schnupfpulver, *n.* polvere sternutatoria.

Schnupftaback, *m.* tabacco [da naso].

Schnupftabacksdoſe, *f.* tabacchiera.

Schnupftuch, *n.* fazzoletto; it. moccichino.

Schnuppe, *f.* (des Lichtes), fungo, smoccolatura.

Schnuppen, *v. a.* (das Licht), smoccolare.

Schnuppern, *v. n. vedi* ſchnoppern.

Schnur, *f.* cordone, cordella. §. eine dünne Schnur, cordoncino. §. eine ſeidene, goldene Schnur, cordone, cordoncino di seta, d'oro. §. er wurde mit einer ſeidenen Schnur erdroſſelt, egli fu strangolato col cordon di seta. §. der Sultan ſchickte ihm die ſeidene Schnur, il soldano gli mandò il cordone. §. die Schnüre an einem Beutel, il cordoncino d'una borsa. §. (auf dem Rücken eines Buches), armatura.

§. *T. de' Mur.* corda, cordone. §. eine Mauer nach der Schnur aufführen, tirare, alzare un muro a corda. §. nach der Schnur ſtehen, essere tirato a corda, cordeggiare.

§. *Fig.* bei ihm geht Alles nach der Schnur, vive regolatissimamente. §. über die Schnur hauen, uscire del manico, eccedere il modo, passare il segno. §. einem Verbrecher die Schnüre anlegen, mettere le funicelle ad un malfattore.

2) eine Schnur Perlen, Korallen, filo, fila, filza di perle, di coralli.

§. *Fig.* von der Schnur zehren, vivere del suo, andar consumando quel che uno ha risparmiato.

Schnur, *f.* [Schwiegertochter], nuora.

Schnürband, *n.* cordoncino, nastrino per allacciare.

Schnürbruſt, *f.* busto.

Schnürchen, *n. dim.* cordoncino.

§. *Fig.* Etwas am Schnürchen haben, aver incamminata, assettata una faccenda a suo genio; it. saper fare acconciamente q. c., aver gran facilità, destrezza, abilità a farla. §. das hat man nicht ſo am Schnürchen, questa poi non è così agevole, non è cosa da poco.

Schnuren, *v. n. T. de' Cacc.* der Wolf, Fuchs ſchnuret, il lupo, la volpe cordeggia, va direttamente.

Schnüren, *v. a.* allacciare, stringere. §. einen Ballen ſchnüren, legare, insunare una balla. §. ſich [die Schnürbruſt] ſchnüren, allacciarsi il busto. §. rufen Sie das Kammermädchen, es ſoll mich ſchnüren, chiamatemi la cameriera, che mi allacci [il busto]. §. mit Bindfaden ſchnüren, allacciare, stringere, legare con lo spago. §. ſein Bündel ſchnüren, far fagotto, andarsene.

§. *T. de' Leg. di libr.* ein Buch ſchnüren, armare un libro, mettervi l'armatura. §. einen Verbrecher auf die Folter ſchnüren, stendere alla tortura un malfattore.

§. *T. de' Veter.* ein [männliches] Thier ſchnüren, allacciare i testicoli ad un animale [per farli cadere, e così castrarlo].

§. *Fig. Fam.* Einen ſchnüren, scorticare, pelare, spennacchiare uno.

2) guarnir di cordoncini. §. eine Wage ſchnüren, mettere i cordoncini ad una bilancia.

3) *T. de' Cord.* commettere la gomena.

Schnurgerade, } *agg.* e *avv.* a
Schnurgleich, } cordone, a linea, a dirittura. §. eine ſchnurgerade Linie, Mauer, linea orizzontale, muro che cordeggia.

Schnürlab, *m.* corpetto, farsetto.

Schnürleib, *m.* busto.

Schnürloch, *n.* occhiello, asola.

Schnurmacher, *m.* nastrajo.

Schnürnadel, *f.* puntale, aghetto.

Schnürneſtel, *f. vedi* Schnürband.

Schnurperlen, *f. pl.* perle da infilzare.

Schnurrbart, *m.* mustacchi, basette.

Schnurrbärtig, *agg.* che ha, che porta mustacchi, basette.

Schnurre, *f.* [Schnarre], raganella.

2) *modo basso, Per* Maul, Naſe, muso, ceffo.

3) *Fig. Fam.* frottola, baja, barzelletta. §. eine Schnurre erzählen, raccontare una cara barzelletta, una piacevole minchioneria, una faceta frottola.

Schnurren, *v. n.* (von Inſekten), ronzare, rombare. §. (von Katzen), filare. §. (vom Spinnrade), gorgogliare, romoreggiare.

§. *T. de' Cacc.* (von Säuen), essere in frega, andar in amore.

§. *Fig.* borbottare, bufonchiare, star ingrugnato.

2) *Per* betteln, accattare, mendicare. §. ſchnurren gehen, andar all' accatto, pitoccando, in busca.

Schnurrer, *m.* [Bettler, Betteljude], un' accattone, pitocco.

Schnurrichtung, *f.* direzione a corda, il cordeggiare.

Schnürriemen, *m.* correggia.

Schnurrig, *agg.* [drollig, poſſierlich], burlesco, faceto, lepido.

Schnurrig, *avv.* burlescamente.

Schnurrpfeife, *f.* falso bordone.

Schnurrpfeiferei, *f. Fam.* bagattella, chiappola, fanfaluca.

Schnürſchuhe, *m. pl.* scarpe da allacciare.

Schnürſenkel, *m.* stringa col puntale, coll' aghetto.

Schnürſtiefeln, *m. pl.* stivaletti da allacciare.

Schnürſtift, *m.* puntale, aghetto [di stringa].

Schnurſtracks, *avv.* direttamente. §. ſchnurſtracks entgegen, direttamente, diametralmente opposto.

Schob, *m. T. d'Agric.* [Bund], fascio, mazzo. §. ein Schob Stroh, mazzo, fascio di paglia.

Schober, *m.* ein Schober Getreide, Heu, bica di biada, mucchio, barca, catasta di fieno. §. ein Schober Stroh, pagliajo; barca di paglia.

Schoberbaum, *m.* stollo.

Schobern, *v. a.* (Heu, Stroh, Getreide), abbarcare, ammucchiare, far barche.

Schock, *n.* mucchio, ammasso.

2) una sessantina. §. ein Schock Nüſſe, Eier, Aepfel, una sessantina di noci, d'uova, di mele. §. ein halbes Schock Stroh, trenta fasci di paglia. §. ein Schock Groſchen, Pfennige, una ventina, trentina, sessantina di grossi, di quattrini. §. ein Schock Thaler, due talleri e mezzo.

3) decima del grano, de' frutti.

§. *T. de' Cacc.* anelli [*alle corna della rupicapra*].

Schocken, *v. a.* contare, annoverare, ordinare a sessantine.

2) *v. n.* dies Getreide ſchockt gut, questo grano darà molta paglia.

3) *T. di Mar.* das Schiff ſchockt, la nave comincia a galleggiare.

Schockholz, *n. T. de' Bosc.* legna in fasci e accatastate a sessantine.

Schockweiſe, *avv.* a sessantine.

Schofel, *m.* [Ausſchuß], sceltume, scarto, ciarpame, marame. It. gentaglia, marmaglia, feccia del popolo. §. du Schofel! gaglioffo, balordo che sei!

Schofelig, *agg.* vile, abietto, di niun valore, di verun conto.

Schöffe, *m.* scabino.

Schöffenamt, *n.* uffizio, carica di scabino.

Schöffenbank, *f.* banco degli scabini.

Schöffengericht, *n.* } tribunale
Schöffenſtuhl, *m.* } degli scabini.

Schokolade, *f. vedi* Chokolate u. ſ. w.

Scholár, *m. Voce lat.* [Schüler], scolare.

Scholárch, *m. Voce greca* [Schulaufſeher], superiore, rettore di scuola.

Scholarchát, *n.* uffizio, dignità del rettore di scuola.

Scholáſtik, *f. Voce greca*, la scolastica.

Scholáſtiker, *m.* scolastico.

Scholáſtiſch, *agg.* scolastico. §. die ſcholaſtiſche Theologie, Philoſophie, teologia, filosofia scolastica.

Scholaſtiſch, *avv.* scolasticamente.

Scholiaſt, *m. Voce greca*, scoliaste, chiosatore, commentatore.

Scholie, *f. Voce greca*, scolio.

Scholken, *v. n. T. di Mar.* das Meer ſcholkt, le onde battono i fianchi del vascello.

Scholle, *f.* [Erdſcholle], zolla, gleba. §. *Per* Eisſcholle, tavolone di ghiaccio; ghiacciuolo.

2) die Scholle, soglia, sogliola [*pesce*].

Schollig, *agg.* zolloso, pien di zolle.

Schöllkraut, *n.* chelidonia.

Schon, *avv.* [bereits], già, di già, oramai, ormai. §. es iſt ſchon ſechs Uhr, son già le sei. §. wie, ſchon zurück? come, è già ritornato? §. jetzt ſchon? già! mo!

§. Sie werden ſchon ſehen, vedrete, vedrete! §. es gibt der Ausgaben ſo ſchon genug, abbiam già bastanti spese; ci son già tante spese. §. ich werde dich ſchon rufen, wenn es Zeit iſt, ti chiamerò, quando sarà tempo, non mancherò di chiamarti a suo tempo. §. laſſen Sie

Muth, es wird schon gehen, fate animo, che la cosa andrà [pel suo verso]. §. ich muß es ihm schon zu Gefallen thun, devo farlo se non fosse altro che per fargli piacere. § das wäre ihr schon recht, questo sì che le quadrerebbe. §. es ist schon wahr, aber.... è vero sì, ma....; non c'è che dire, ma.... §. wenn schon, ob schon, sebbene, quantunque, ancorchè, benchè.

Schön, *agg.* bello, leggiadro. §. ein schönes Mädchen, una bella ragazza. §. ein schöner Knabe, un bel ragazzo. §. mein schönes Kind, wo wollen Sie hin? e dove [volete andare], cara la mia fanciulla? §. er ist ein schöner Mann, è un bell'uomo, un bel pezzo d'uomo, è ben fatto della persona. §. sie ist ein schönes Weib, è una bella donna, un bel pezzo di donna. §. ein schöner Wuchs, eine schöne Gestalt, bella vita, bella statura. §. das schöne Geschlecht, il bel sesso. §. schöne Augen, begli occhi. §. die schönste unter allen, la più bella di tutte. §. Philipp der Schöne, Filippo il bello. §. ein schöner Schlag Leute, bella razza, bel sangue di gente. §. eine schöne Gegend, una bella contrada. §. eine schöne Aussicht, una bella veduta. §. schönes Wetter, bel tempo, tempo sereno. §. es ist heute schönes Wetter, oggi fa bel tempo. §. ein schöner Tag, una bella giornata. §. die schöne Jahreszeit, la bella stagione, la primavera. §. eine schöne Stimme, una bella voce, un bel metallo di voce.

§. *Fig.* eine schöne Seele, una bell'anima; it. un'anima pura. §. ein schöner Geist, bell'ingegno. §. schöne Gedanken, bei pensieri, pensieroni. §. eine schöne That, una bell'azione, azione illustre. §. die schöne Welt, il bel mondo, il mondo, le persone eleganti. §. die schönen Künste, le belle arti. §. die schönen Wissenschaften, le belle lettere.

§. *Fam.* es ist eine schöne Sache um... è una bella cosa il.... §. ein schönes Alter erreichen, pervenire ad una bella età, ad una età avanzata. §. Sie haben mir schöne Karten gegeben (ironisch)! le belle carte che mi ha date! §. das ist eine schöne Geschichte! questa sì ch'è una bella storia! oh, la bella cosa, faccenda!

§. *T. di Mar.* schön Schiff machen, raschiare, stroßnare e lavare la nave. § schön Deck machen, lavare il ponte.

Schön, *avv.* bello, leggiadramente; bene. §. schön von Gesicht, von Gestalt, bello di viso, di persona, benfatto della persona. §. schön schreiben, scrivere una bella mano, avere una bella scrittura. §. schön singen, cantare bene, con leggiadria. §. das läßt schön, sieht schön aus, ciò fa bello, fa bella figura, dà nell'occhio. §. das klingt schön, è bello, una bella cosa ad udirsi. §. schöner werden, diventar più bello, farsi più bello, imbellire. §. schöner machen, render più bello, abbellire. §. es recht schön machen, fare benissimo, ottimamente, a maraviglia. §. dies ist nicht schön für... non è cosa ben fatta per.... §. mit einem Frauenzimmer schön thun, vagheggiare una donna, fare il bello, il galante con lei. §. er thut mit ihr schön, la vagheggia, fa seco lei il galante, il vagheggino. §. sich schön bedanken, rendere somme grazie, grazie distinte.

Schönblind, *agg.* übl. mondblind, *vedi.*

Schöndruck, *m. T. degli Stamp.* la prima facciata d'un foglio stampato.

Schöne, *f.* eine Schöne, una bella [donna, ragazza]. §. verzeihen Sie, meine Schöne, scusi, mia bella, mia pregiata signora.

Schöne, *n.* il bello. §. etwas recht Schönes, una gran bella cosa, una bellissima cosa. §. was die Natur Schönes hat, ciò che la natura ha di bello. §. ich bitte, viel Schönes von mir ihr zu sagen, la prego di presentarle i miei divoti rispetti, complimenti. §. da hast du etwas Schönes angerichtet! la bella cosa ch'hai fatto! ma sì che hai fatto un bianco pane!

Schönedel, *m. T. de' Vign.* seralamanna.

Schonen, *v. a.* risparmiare; usare con riguardo, con discrezione. §. seine Kleider schonen, risparmiare, non logorare, non usare troppo i suoi vestiti. §. seine Gesundheit, seine Kräfte schonen, aver cura della, riguardo alla sua salute, risparmiare, non esaurire le sue forze. §. sich schonen, risparmiarsi, conservarsi, aversi riguardo; it. perdonarsi. §. seine Pferde schonen, non istrapazzare, rovinare i suoi cavalli. §. er ist ein Mann, den man schonen muß, egli si è un uomo col quale bisogna usare con riguardo. §. er schont Niemand, non ha riguardo ad alcuno, non ha rispetto, considerazione per alcuno. §. der Tod schont keines Menschen, la morte non risparmia nessuno, non la perdona a chicchessia. §. schonen Sie mich nicht, wenn ich Ihnen dienen kann, non mi risparmj in che, qualora la posso servire. §. Eines Schwäche schonen, aver riguardo alla debolezza altrui. §. ich werde ihn nicht länger schonen, non voglio usargli più indulgenza, non avrò più riguardi. §. eine Waldung schonen, risparmiare un bosco, non tagliarvi troppe legna. §. das Wild schonen, conservare, mantenere il selvaggiume. §. weder Mühe noch Kosten schonen, non badare, non guardare nè a spesa nè a fatica.

Schönen, *v. a.* den Wein schönen, chiarificare il vino. §. die Bäume schönen, diramare, diradare, dibruscare gli alberi.

Schonend, *part.* che risparmia, che ha, usa riguardo. §. Einen schonend behandeln, trattare uno con riguardo, con discrezione, andar con le belle con lui.

Schoner, *m. T. di Mar.* goeletta.

Schöner, *agg.* e *avv. comp.* più bello. §. sie wird von Tage zu Tage schöner, imbellisce di giorno in giorno, va diventando ogni dì più bella.

Schönfahrsegel, *n. T. di Mar.* vela di maestra.

Schönfärber, *m.* tintore d'arte maggiore.

Schönfärberei, *f.* tintoria d'arte maggiore [*con droghe di molto prezzo*].

Schönfleckchen, *n.* neo.

Schöngeist, *m.* bello spirito, bell'ingegno, spirito arguto.

Schönheit, *f.* bellezza, beltà, leggiadria. §. eine vollkommene, vollendete Schönheit, una bellezza, beltà compita. §. eine erkünstelte, natürliche Schönheit, bellezza artificiale, naturale. §. die weibliche Schönheit, la bellezza di donna. §. die Schönheit der Natur, il bello, la bellezza della natura.

2) *Per* schönes Ding, bellezza, bella cosa. §. die Schönheiten der Natur, le bellezze della natura. §. sie ist die erste Schönheit der Stadt, ella è la prima bellezza, la più distinta bellezza della città. §. die Schönheiten des Hofes, le bellezze della corte. §. eine kalte Schönheit, una bellezza fredda [della persona]; bellezza che lascia freddo, che non ispira affetto.

Schönheitsmittel, *n.* cosmetico.

Schönheitssinn, *m.* senso per il bello

Schönheitswasser, *n.* acqua cosmetica.

Schönling, *m.* bellimbusto, vagheggino, galante.

Schönpflaster, } *n.* neo.
Schönpflästerchen, }

Schönredner, *m.* bel parlatore, oratore fiorito.

Schonsam, *agg.* e *avv.* schonsam mit seinen Sachen umgehen, risparmiare, conservare, badare a conservare le sue cose.

Schönschreibekunst, *f.* calligrafia.

Schönschreiber, *m.* calligrafo.

Schönschreibung, *f.* calligrafia.

Schönseite, *f. T. di Comm.* (eines Zeuches), la parte diritta d'una stoffa.

§. *Per* Schöndruck, *vedi.*

Schönstens, *avv. sup.* ottimamente. §. sich schönstens bedanken, render grazie distinte, somme grazie.

Schonung, *f.* risparmio, riguardo, discrezione, indulgenza, il badare a conservare, a non pregiudicare, rovinare q. c. §. diese Brille dient zur Schonung der Augen, questi occhiali servono per conservar la vista. §. man braucht keine Schonung mehr gegen ihn zu beobachten, non fa d'uopo usar più riguardi con, inverso di lui. §. er ist mit vieler Schonung behandelt worden, venne trattato con molti riguardi, con gran discrezione, con molta indulgenza. §. dies verdient Schonung, ciò merita riguardo, delicatezza, attenzione. §. die Schonung einer Waldung, il conservare, il risparmiare un bosco.

2) *T. d' Bosc.* eine Schonung, bosco di riserva.

Schönwissenschaftlich, *agg.* [belletristisch], di belle lettere, appartenente alle belle lettere.

Schonzeit, *f. T. de' Cacc. vedi* Hegezeit.

Schooner, *m. vedi* Schoner.

Schooß, *m.* grembo, seno. §. die Frucht, welche sie in ihrem Schooße trägt, il frutto ch'ella porta nel suo seno. §. ein Kind auf den Schooß nehmen, prendere un bambino in grembo; it. *Fam.* in sulle ginocchia. §. einen Schooß mit dem Mantel u. s. w. machen, far grembo del mantello ec.

§. *Fig.* die Hände in den Schooß legen, starsi con le mani alla cintola, con le mani in mano. §. dem Glücke im Schooße sitzen, esser nato in grembo a Giove, essere

il favorito della fortuna. §. so ſicher wie in Abrahams Schoß, sicuro, come nel seno d'Abramo. §. im Schooße ſeiner Familie ſein, essere nel seno di sua famiglia. §. in den Schoß der Kirche zurückkehren, ritornare in grembo di S. Chiesa.

§. *Poet.* der Schooß der Erde, la matrice, le viscere della terra

2) (am Kleide), lembo, falda.

Schooßhund, *m.* } cagnolino;
Schooßhündchen, *n.* } cagnoletto favorito.

Schooßjünger, *m.* discepolo prediletto: S. Giovanni.

Schooßkind, *n.* il figliuolo prediletto, il beniamino, il cucco. §. ein Schooßkind des Glückes ſein, essere il favorito della fortuna.

Schooßſünde, *f.* peccato solito [*in cui uno cade il più sovente*].

Schoorhorn, *n. T. di Mar.* bugna.

Schopf, *m.* cima, sommità. §. ein Schopf Haare, ciuffo, ciocca di capelli. §. Einem einen Schopf Haare ausreißen, strappare ad uno una ciocca di capelli. §. Einen beim Schopfe nehmen, kriegen, ciuffare, acciuffare, tenere pel ciuffo alcuno. §. ein kleiner Schopf, ciuffetto. §. (der Bäume), cima, vetta. §. (einiger Vögel), ciuffetto, pennacchino.

Schöpfbret, *n.* (eines Mühlrades), ala, pala della ruota.

Schöpfbrunnen, *m.* pozzo [*in cui si attinge l'acqua*].

Schöpfe, *f.* luogo [d'un fiume] dove si attinge l'acqua.

Schöpfeimer, *m.* secchia.

Schopfen, *v. n. T. d'Agric.* der Hopfen fängt an zu ſchopfen, il lupolo spunta, comincia a fiorire.

Schöpfen, *v. a.* [Waſſer], attingere, cavare, tirare. §. einen Brunnen leer ſchöpfen, votare, asciugare un pozzo. §. einen Zuber voll ſchöpfen, riempiere una tinozza. §. das Schiff ſchöpft Waſſer, il vascello fa acqua. §. Athem, Luft ſchöpfen, pigliar fiato, respirare.

§. *Fig.* Muth ſchöpfen, farsi, pigliar animo. §. Hoffnung ſchöpfen, concepire, prendere speranza. §. Argwohn, Verdacht ſchöpfen, entrare in sospetto, pigliar ombra. §. Troſt aus Etwas ſchöpfen, trar motivo di consolazione da q. c. §. aus der Quelle ſchöpfen, trarre, cavare dalla vera fonte

§. *T. di Mar.* Wind in die Segel ſchöpfen, riempiere le vele.

§. *T. de' Cucc.* ſchöpfen (vom Wilde, von Falken), bere.

Schöpfer, *m.* colui che attigne.

2) attignitojo, vaso da attignere.

3) *Per* Urheber, creatore, autore. §. Gott iſt der Schöpfer aller Dinge, Dio è il creatore dell' universo. §. er iſt der Schöpfer meines Glückes, egli è il creatore, l'autore, il promotore della mia fortuna.

Schöpferhand, *f.* mano del creatore, mano motrice.

Schöpferin, *f.* creatrice.

Schöpferiſch, *agg.* creativo, creatore. §. ein ſchöpferiſcher Geiſt, eine ſchöpferiſche Phantaſie, ingegno creatore, fantasia creatrice.

Schöpferkraft, *f.* virtù, forza creatrice.

Schöpfermacht, *f.* potenza creatrice, motrice, del creatore.

Schöpfform, *f. T. de' Cart.* cascio, colino.

Schöpfgefäß, *n.* }
Schöpfgelte, *f.* } attignitojo.

Schopfhyacinthe, *f.* cipollaccio

Schopfig, *agg.* che ha ciuffi, ciuffetti. It. (von Vögeln), cappelluto, che ha l'upupa, il ciuffetto.

Schöpfkelle, *f.* } ſessola, cucchiaja.
Schöpflöffel, *m.* }

§. *T. de' Tint.* bozzolo.

Schopflerche, *f.* lodola cappelluta.

Schöpfmühle, *f. T. degl' Idraul. vedi* Schöpfwerk.

Schöpfquelle, *f.* fontana.

Schöpfrad, *n.* ruota a cappelletti, a cassetta.

Schöpfſchaufel, *f.* gotazza [a mano].

Schopftaube, *f.* colombo cappelluto.

Schöpfung, *f.* l'attignere, attignimento.

2) *Per* Erſchaffung, creazione. §. dieſe Anſtalt iſt ſeine Schöpfung, questo stabilimento publico, questa instituzione è sua creazione.

3) die ganze Schöpfung, l'universo, tutta la natura, tutto il mondo. §. der Menſch, das Meiſterſtück der Schöpfung, l'uomo, il capo d'opera della creazione, dell' universo, della natura.

Schöpfungsgeſchichte, *f.* storia della creazione.

Schöpfungskraft, *f.* virtù, forza creatrice.

Schöpfungstag, *m.* giorno della creazione.

Schöpfungswerk, *n.* l'opera della creazione, la creazione.

Schöpfwerk, } *n. T. degl' Idraul.*
Schöpfzeug, } cappelletti da bindolo, timpano, peritrochio.

Schöppe, *m. vedi* Schöffe.

Schoppen, *m.* (zu Wagen u. dgl.), rimessa, gagno.

2) ein Schoppen Wein, metadella, mezzoquarto, foglietta di vino.

Schoppenglas, *n.* foglietta; bicchiere d'un mezzoquarto.

Schoppenweiſe, *avv.* a metadelle, a mezziquarti, a fogliette.

Schoppig, *agg.* ein ſchoppiges Glas, bicchiere d'un mezzoquarto, che contiene una metadella.

Schöps, *m.* montone; castrato. §. ein junger, fetter Schöps, mannerino.

§. *Fig. modo basso*, castrone, castronaccio, babbione, minchione.

Schöpsart, *f.* razza di castrati, di montoni.

Schöpsbruſt, *f.* petto di castrato.

Schöpſenbraten, *m.* castrato arrosto.

Schöpſenfleiſch, *n.* [carne di] castrato.

Schöpsgeſchlinge, *n.* corata, frattaglie di castrato.

Schöpskeule, *f.* cosciotto, lacchetta di castrato.

Schöpskopf, *m.* testa di castrato. It. *Fig.* pezzo di castronaccio, babuasso, minchione.

Schöpsribbchen, *n. pl.* }
Schöpsribben, *f. pl.* } lette, costerelle di castrato.

Schöpsſtoß, *m.* cosciotto di castrato.

Schore, *f.* übl. Spaten, Schaufel, *vedi.*

Schoren, *v. a.* übl. graben, umgraben, *vedi.*

Schorf, *m.* (auf einer Wunde), escara, crosta; it. schianza.

2) *Per* Schafräude, rogna.

Schorfen, *v. n.* (von Schafen), aver la rogna, essere rognoso.

Schorferzeugend, *agg. T. de' Med.* escarotico.

Schorfhobel, *m. T. de' Legn.* digrossatojo.

Schorfig, *agg.* crostoso, che ha escara.

It. *Per* räudig (von Schafen), rognoso.

Schorfkopf, *m.* testa coperta di croste, di escare.

Schorfmoos, *n. T. de' Bot.* lichene.

Schörl, *m. T. de' Min.* scorillo. §. blauer Schörl, cianite. §. rother Schörl, siberite. §. grüner Schörl, epidoto. §. dunkelgrüner Schörl, olivina. §. weißer Schörl, nefelina. §. edler Schörl, scorillo elettrico, tormalino. §. dichter Schörl, stralite, attinote. §. thoniger Schörl, frenite.

Schörlartig, *agg.* scorilliforme.

Schörlblende, *f. T. di Min.* anfibolata.

Schörlgranat, *m. T. di Min.* assinite.

Schornſtein, } *m.* cammino, gola del cammino. It. (über dem Dache), rocca del cammino, summajuolo.
Schorſtein, }

§. *Fig. Fam.* Etwas in den Schornſtein ſchreiben, mettere nel dimenticatojo q. c.

Schornſteinfeger, *m.* spazzacammino.

Schoß, *m. vedi* Schooß.

Schoß, *n.* (an Bäumen), germoglio, rampollo.

2) *T. d'Arch. Per* Geſchoß, piano [d'una casa].

3) *Per* Abgabe, dazio, censo, contribuzione.

§. den Schoß bezahlen, pagare il censo.

Schoßbar, *agg.* tributario; soggetto al censo, alla contribuzione.

Schoßbuch, *n.* catasto; libro de' censi.

Schoſſen, *v. n.* (vom Getreide), spigare, far la spiga. §. (vom Salat), cestire. §. ein Baum, der zu ſtark ſchoſſet, albero che se ne va in rigoglio, che luxuria.

2) *Per* ſteuern, pagare il censo, essere soggetto al censo. §. dieſer Acker ſchoſſet dreißig Gulden, questo campo ha il canone di trenta fiorini annui, paga trenta fiorini di censo.

Schöſſer, *m.* riscuotitore, ricevitore del censo.

2) *T. de' Forn.* infornapane.

Schöſſeramt, *n.* uffizio del riscotitore del censo.

Schöſſerei, *f.* carica del ricevitore.

2) casa del ricevitore del censo.

Schoßfrei, *agg.* libero di canone, di censo.

Schoßgerinne, *n. T. de' Min.* gora.

Schoßjahre, *n. pl. Fam.* anni, età in cui l'uomo va crescendo, vien sù.

Schoßig, *agg.* (vom Getreide), che è nel semenzire; tallito.

Schoßkelle, *f.* posto, luogo di dietro [d'un legno].

Schoßkiel, *m. T. d'Agric.* gambo di grano che spiga.

Schößling, *m.* rampollo, rimessiticcio, messa, brocco. §. (aus der Wurzel), rimessiticcio, messa. §. (am Weinstocke), cacchio. §. junge Schößlinge, polloni, rampolli, germogli, matricini.

§. *Fig.* ein Schößling, rampollo, descendente.

Schoßpflichtig, *agg. vedi* schoßbar.

Schoßrebe, *f.* cacchio; rimessiticcio di vite.

Schoßregister, *n.* libro de' censi; catasto.

Schoßreis, *n.* pollone, rimessiticcio.

Schoßstein, *m. T. di Min.* belenite.

Schoßwurz, *f. T. de' Bot.* abrotano, abruotino.

Schotbolzen, *m. T. di Mar.* caviglia.

Schötchen, *n. dim.* baccelletto.

Schote, *f.* baccello, guscio. It. *T. de' Bot.* siliqua. §. grüne Schoten, piselli [verdi, freschi].

2) *T. di Mar.* scotta. §. die Schoten anziehen, cazzare le scotte.

Schotenblume, *f. T. de' Bot.* anemone alpina.

Schotendorn, *m. T. de' Bot.* acacia comune.

Schotenerbsen, *f. pl.* piselli freschi, verdi.

Schotenfeld, *n.* pisellajo, campo di piselli.

Schotenförmig, *agg. T. de' Bot.* siliquoso.

Schotengewächse, *n. pl.* piante siliquose.

Schotenklee, *m. T. de' Bot.* ginestrina.

Schotenschale, *f.* baccello, guscio.

Schotenstein, *m. T. de' Nat.* arguatula.

Schotborn, *n. T. di Mar.* bugna.

Schott, *n.* übl. Karat, *vedi.*

2) *T. di Mar.* tavolato, chiusa.

§. *T. degl' Idraul.* chiusa, cateratta.

Schottenbruder, *m.* [Benedictiner], benedettino.

Schottenkloster, *n.* convento di Benedettini

Schottisch, *agg.* Scozzese. §. der schottische Tanz, ballo scozzese.

Schraffiren, *v. a. T. degl' Incis.* sgraffiare.

Schraffirung, *f.* sgraffio.

Schräg, } *agg.* obbliquo, obliquo,
Schräge, } sghembo, sbieco, traverso. §. eine schräge Linie, linea obliqua. §. ein schräger Hieb, un fendente di traverso. §. schräge Schrift, caratteri corsivi, tipi inclinati.

Schräg, } *avv.* obliquamente, transversalmente, a sbieco.
Schräge, } §. schräg gehen, andare a sbieco, sbiecare. §. schräg durchschneiden augnare. §. schräg behauen, tagliare, piallare obliquamente. §. Etwas schräg legen, stellen, mettere qualche cosa a sbieco, in isbieco, a sbiescio. §. schräg über, schräg gegenüber, qui dirimpetto a sbiescio.

§ *modo basso*, er ist schräg, er hat schräg geladen, egli va barcollando, è avvinazzato.

Schräge, *f.* obliquità, sghembo. §. in die Schräge, a sghembo, a sbieco, obliquamente.

Schrägemaß, *n T. de' Legn.* piffarello, squadra zoppa.

Schragen, *m. T. delle Arti*, cavalletto.

2) (der Krämer, Fleischer u. s. w.), bottega.

3) *Per* Bett, lettiera, letto. §. er liegt auf dem Schragen, sta a letto che è ammalato, è allettato.

4) *T de' Bosc.* ein Schragen Holz, catasta di legno.

Schrägen, *v. a. vedi* abschrägen.

Schrägheit, *f. vedi* Schräge.

Schrägschnitt, *m.* taglio obliquo, a sghembo.

Schrägwinkelig, *agg.* obbliquangolo.

Schram, *m. T. de' Min.* fosso del filone.

Schramme, *f.* scirignata, scalfitto, scalfittura. §. (am Glase, Zinngeschirr), pelo, sfregio. §. diese Teller sind voll Schrammen, questi tondi son pieni di segni, di graffiature.

Schrammen, *v. a.* scalfire, fare scalfitture. §. sich schrammen, scalfirsi.

Schrammig, *agg* sfregiato, pieno di sfregi.

Schrammschuß, *m. vedi* Streifschuß.

Schrank, *m.* armadio, armario; it. scrigno. It. (zu feinerem Hausgeräth), stipo, scrigno. §. hole den blauen Rock aus dem Schranke, va a prendere l'abito turchino nell' armadio. §. (zum Tischzeug), credenza. §. (zu Flaschen), bottiglieria.

2) *T. de' Cacc.* (des Hirsches), ambiadura.

Schrankader, *f.* safena.

Schrankbalken, *m.* trave traverso; traversa.

Schrankbeschlag, *m.* finimenti, ferramento d'un armadio.

Schranke, *f.* barriera; steccato, chiudenda. §. einen Platz mit Schranken umgeben, einschließen, circondare, rinchiudere una piazza di cancelli, di steccato, di balaustrata. §. (um den Turnierplatz), steccato, lizza. §. (in der Reitbahn), lizza. §. in die Schranken treten, entrare in lizza. §. die Schranken öffnen, cominciare la, dar principio alla lizza. §. Schranken an einen Abgrund setzen, porre, mettere una balaustrata ad un abisso. §. er wurde vor die Schranken gefordert, fu chiamato in giudizio.

§. *Fig.* Schranken setzen, por limiti, limitare, restringere. §. der Macht Jemandes Schranken setzen, limitare il potere altrui. §. sein Ehrgeiz kennt keine Schranken, la sua ambizione non conosce limite veruno, non conosce confini. §. die Schranken der Mäßigung überschreiten, passare i limiti, il segno della moderazione. §. in den Schranken, in seinen Schranken bleiben, sich in seinen Schranken halten, tenersi, restare ne' limiti, tenersi a segno.

Schränken, *v. n. T. de' Cacc.* der Hirsch schränkt, gehet geschränkt, il cervo cammina a gambe larghe.

2) *v. a.* incrociare, incrocicchiare. §. mit geschränkten Füßen sitzen, star a sedere con le gambe incrocicchiate. §. die Arme über einander, in einander schränken, incrociare, incrocicchiare le braccia. §. die Arme um Etwas schränken, stringere, ricignere q.c fra le braccia. §. eine Säge schränken, incrociare una sega.

Schrankenlos, *agg.* illimitato, senza limiti. §. eine schrankenlose Gewalt, potere illimitato, assoluto.

Schrankenlosigkeit, *f.* illimitatezza.

Schrankenwerk, *n.* cancelli; steccato, balaustrata.

Schrankschlüssel, *m.* chiave dell' armadio.

Schrankthür, *f.* battente dell' armadio.

Schranne, *f.* übl. Schranke, *vedi.* It. *Per* Schragen, *vedi.*

Schranz, *m.* [Hofschranz], cortigiano, cortigianello.

Schranzenhaft, *agg.* cortigianesco, cortigiano.

Schranzenhaft, *avv.* cortigianamente, alla maniera de' cortigiani.

Schrape, *f.* raschiatojo.

Schrapeisen, *n.* ferro da raschiare, rastiatojo.

Schrapeln, *v. a. Fam.* raschiare un po'.

2) *v. n. Provinc.* cominciare a gelare.

Schrapen, *v. n. Fam.* [kratzen, schaben], rastiare, raschiare, grattare.

§. *T. di Mar.* ein Schiff schrapen, raschiare, nettare un vascello.

Schraper, *m. T. de' Carp.* stile, graffietto.

§. *T. de' Bott.* graffietto.

Schräubchen, *n. dim.* piccola vite.

Schraube, *f.* vite, it. cochlea. §. eine Schraube ohne Ende, vite perpetua, infinita, interminabile. §. (am Korkzieher), chiocciola, spira. §. die Schrauben anziehen, serrare le viti. §. eine Schraube auferehen, allentare, svitare una vite. §. mit Schrauben befestigen, fermare con vite, invitare.

§. *Fig.* seine Worte auf Schrauben stellen, setzen, parlare a punta di forchetta, parlare in senso ambiguo, valersi d'equivoci. §. die Sache stehet auf Schrauben, la cosa sta in dubbio, è dubbiosa, incerta.

§. *T. de' Nat.* die Schraube, turbine.

Schrauben, *v. a.* [anschrauben, festschrauben], invitare, fermare a vite, serrare, stringere con vite. §. Einem die Daumen schrauben, dare il dado ad uno.

§. Einen schrauben, corbellare, mottegiare, prosare, bergolinare uno. §. geschraubt, aufschroben reden, parlare a punte di forchetta, in senso ambiguo.

Schraubenbohrer, *m.* mastio della madrevite.

Schraubendocke, *f. T. de' Forn.* caviglia a vite.

Schraubendreher, *m.* facitore di viti. It. *Per* Schraubenschlüssel, *vedi.*

Schraubenförmig, *agg.* [fatto] a vite. It. *T. de' Nat.* turbinato.

Schraubengang, *m.* } spira,
Schraubengewinde, *n.* } chiocciola, it. anisocicli.

Schraubenhorn, *n.* corno spirale, elicoide.

Schraubenkloben, *m. T. de' Magn.* scaletta mastiettata.

Schraubenknecht, *m. vedi* Schraubenzieher.

Schraubenkopf, *m.* capocchio della vite.

Schraubenkunſt, *f.* ordigno a vite.

Schraubenlinie, *f.* elicoide.

Schraubenmutter, *f.* madrevite, chiocciola.

Schraubennagel, *m.* chiodo a vite.

Schraubenpreſſe, *f.* torchio a vite.

Schraubenreif, *m. T. de' Bott.* cerchio a vite.

Schraubenring, *m.* anello a vite, invitato.

Schraubenſchlüſſel, *m.* chiave a vite. It. *Per* Schraubenzieher, cacciavite, chiave delle viti.

Schraubenſchnecke, *f. T. de' Nat.* turbine, turbinetto.

Schraubenſpindel, *f. T. degli Oriol.* coppaja.

Schraubenſtein, *m. T. de' Nat.* turbinite.

Schraubenſtiel, *m.* cilindro della vite.

Schraubenſtock, *m. vedi* Schraubſtock.

Schraubenwinde, *f. T. de' Bott.* sergente.

Schraubenzieher, *m.* cacciavite.

Schraubenzug, *m.* polispato, taglia.

Schraubenzwinge, *f. T. de' Legn.* sergente. It. *Per* Schraubenzieher, *vedi*.

Schrauberei, *f. Fig.* motteggio, stoccate, parole pungenti, corbellatura.

Schraubhorn, *n. T. de' Nat.* trottola.

Schraubſtock, *m.* morsa, morsetto.

Schraubung, *f.* l'invitare, il fermare a vite.

Schreck, *m.* spavento, terrore. §. ich habe einen rechten Schreck gehabt, ho avuta una gran paura. It. *vedi* Schrecken.

2) *Per* Riß, Sprung, fessura.

Schreckbar, *agg.* pauroso, facile a sbigottirsi. *Per* Schrecklich, *vedi*.

Schreckbarkeit, *f.* stato di colui ch'è pauroso, ch'è soggetto a spaventarsi.

Schreckbild, *n.* spauracchio. §. ein Schreckbild der Phantaſie, fantasma spaventevole, spauracchio imaginario.

Schreckeid, *m.* giuramento proposto ad uno per ispaventarlo.

Schrecken, *v. a.* [erſchrecken], spaventare, sbigottire, atterrire, incutere terrore, timore. §. ſich ſchrecken laſſen, lasciarsi sbigottire, sgomentare, intimorire. §. die Kinder mit dem ſchwarzen Manne ſchrecken, fare bau! bau!

2) *T. di Cucin vedi* abſchrecken.

3) *v. n. T. di Cacc.* (vom Rehbocke), squittire.

4) fendersi, spaccarsi.

Schrecken, *m.* terrore, spavento, sbigottimento, paura. §. in Schrecken ſetzen, incuter terrore, far paura, spaventare, sbigottire. §. Alles in Schrecken ſetzen, mettere tutto in iscompiglio, in ispavento. §. durch dieſe Drohung in Schrecken geſetzt, spaventato, atterrito da questa minaccia. §. in Schrecken gerathen, atterrire, spaventarsi, sbigottire, sbigottirsi. §. vor Schrecken zittern, zuſammenfahren, tremare di paura, riscuotersi. §. ein tödtlicher Schrecken, spavento mortale. §. ſich von ſeinem Schrecken erholen, riaversi dal terrore, dallo spavento. §. mit freudigem Schrecken ſieht er..... esultante, gongolante di gioja egli vede....

2) die Schrecken des Todes, il terror della morte. §. er iſt der Schrecken der Feinde, egli è il terror dei nemici. §. vom Schreck ergriffen, assalito, preso da terrore.

Schreckensboten, *m. pl.* precursori d'una sciagura; it. gl' indizj, i presagi che precedono un pericolo.

Schreckensbotſchaft, *f.* la terribil nuova, lo spaventevol messaggio.

Schreckensherrſchaft, *f.* terrorismo.

Schreckensmann, *m.* terrorista.

Schreckensnacht, *f.* la notte dello spavento, la spaventevole, terribil notte.

Schreckensort, *m.* luogo spaventevole, che incute terrore.

Schreckensſyſtem, *n.* terrorismo.

Schreckenstag, *m.* il giorno dello spavento, lo spaventevole, terribil giorno.

Schreckenszeit, *f.* tempo del terrorismo; it. tempo terribile, epoca spaventevole.

Schreckenvoll, *agg.* pien d'orrore, spaventevole, terribile.

Schrecker, *m.* spaventatore.

Schreckhaft, *agg.* che si spaventa, sbigottisce, facilmente pauroso, timoroso.

Schreckhaftigkeit, *f.* timorosità.

Schrecklich, *agg.* terribile, orribile, orrendo, spaventevole, spaventoso, tremendo. §. ein ſchrecklicher Menſch, un uomo terribile, orrendo. §. ein ſchreckliches Geſicht, faccia spaventevole, che fa paura. §. eine ſchreckliche That, azione orribile, fatto orrendo, atroce. §. ſchreckliche Drohungen, minacce orribili, terribili. §. in dieſem Gedanken liegt etwas Schreckliches, questo pensiero ha qualche cosa di spaventevole, di terribile.

§. *Fam.* eine ſchreckliche Menge, quantità infinita, moltitudine senza fine. §. ein ſchrecklicher Fehler, un error madornale, strafalcione. §. einen ſchrecklichen Lärmen machen, fare un chiasso del diavolo, un gran chiasso.

Schrecklich, *avv.* terribilmente, orribilmente, spaventevolmente. §. ſchrecklich häßlich, orribilmente brutto, d'una bruttezza orrenda.

§. *Fam.* ſchrecklich lärmen, ſchreien, fare un chiasso diabolico, strepitteggiare. §. es regnet ſchrecklich, piove terribilmente, la pioggia cade a secchie. §. ſchrecklich ſaufen, freſſen, ſpielen, cioncare, trincare come un Tedesco, mangiare a crepa pancia, essere un giocator per la vita, giocare notte e giorno. §. ſchrecklich groß, gelehrt, smisuratamente grande, arcidottissimo. §. ſchrecklich langweilig, arcinojosissimo.

Schrecklichkeit, *f.* terribilità, orribilità, atrocità.

Schreckling, *m.* uomo pauroso, timoroso, che si lascia facilmente sbigottire, atterrire.

Schreckniß, *f.* terrore, orrore, spavento. §. die Schreckniſſe jener ſchauervollen Nacht, i terrori di quella orrida notte.

Schreckpulver, *n.* polvere temperante.

Schreckſchanze, *f. T. mil.* fortino.

Schreckſchuß, *m.* colpo, tiro per ispaventare.

§. *Fig.* das war nur ein Schreckſchuß, questi non son propositi, che per fare, mettere paura.

Schreckſtein, *m.* malachite; nefrite.

Schreckworte, *n. pl.* parole, minacce per intimorire.

Schrege, *agg. vedi* ſchräge u. ſ. w.

Schrei, *m.* grido, strido, strillo. §. einen Schrei thun, ausſtoßen, alzare, mandare un grido. §. einen Schrei des Schmerzes, der Freude, der Verzweiflung, grida di dolore, di gioja, di disperazione.

Schreibart, *f.* maniera di scrivere, ortografia. §. dies iſt die richtige Schreibart, questa è la buona, la retta ortografia.

2) *Per* Styl, stile, dettatura. §. die erzählende, geſchichtliche, briefliche, redneriſche, dichteriſche, vertrauliche Schreibart, lo stile narrativo, storico, epistolare, oratorio, poetico, familiare. §. in der edeln, höheren, erhabenen Schreibart, nello stile nobile, elevato, sublime, sostenuto. §. eine kräftige, männliche, bündige Schreibart, stile energico, virile, conciso. §. eine ſeichte, matte, ſchleppende, unzuſammenhängende, gezierte Schreibart, stile pedestre, snervato, lonzo, rotto, non ben concatenato, affettato.

Schreibebedarf, *m.* l'occorevole per iscrivere.

Schreibebuch, *n.* cartolaro; libretto, quaderno da scrivere [degli scolari].

Schreibegebühr, *f.* mercede, paga, sportula dello scrivano.

Schreibegeiſt, *m. Fam.* mania di scrivere, d'essere autore.

Schreibegeld, *n. vedi* Schreibegebühr.

Schreibekunſt, *f.* l'arte di scrivere; it. calligrafia.

Schreibemeiſter, *m.* maestro di scrittura, di calligrafia

Schreiben, *v. a.* e *n.* scrivere. §. mit dem Stocke, dem Finger in den Sand, Schnee ſchreiben, scrivere colla punta del bastone, col dito nell' arena, nella, in su la neve. §. gut, ſchlecht, leſerlich, undeutlich ſchreiben, scrivere bene, male, una mano leggibile, non leggibile, agevole, malagevole a leggere. §. eine gute, ſchlechte Hand ſchreiben, scrivere un bel, un mal formato carattere, avere una bella, una brutta mano. §. richtig ſchreiben, scrivere correttamente. §. Einem Etwas in Rechnung, ins Buch ſchreiben, scrivere a conto, a libro. §. Einem Etwas gut ſchreiben, mettere a credito q. c. ad uno. §. Etwas ins Reine ſchreiben, scrivere in netto q. c. §. ein geſchriebenes Buch, manoscritto, manuscritto. §. Briefe zu ſchreiben haben, aver da scrivere lettere. §. ein Buch, Bücher ſchreiben, scrivere, comporre un libro, un' opera, opere. §. die

Geſchichte eines Volkes ſchreiben, scrivere la storia d'un popolo. §. an Jemand ſchreiben, scrivere [una lettera] ad uno. §. er bat an mich um Geld geſchrieben, mi scrisse per aver, che voleva danari. §. man ſchreibt mir aus B., daß.... mi si scrive da B. che.... §. eigenhändig geſchrieben, scritto di proprio pugno, di mano propria; autografo. §. Noten ſchreiben, scrivere note. §. dies Buch iſt lateiniſch, franzöſiſch geſchrieben, questo libro è [scritto] in latino, in francese. §. ins Gelag hineinſchreiben, scrivere come la penna getta. §. dieſe Feder ſchreibt gut, ſchreibt nicht, questa penna va bene, non dà, non vuole scrivere. §. dieſer Bleiſtift ſchreibt nicht, questo lapis non segna. §. *Fig.* ſich Etwas hinter die Ohren ſchreiben, legarsela al dito. §. ſeine Worte ſind mir ins Herz geſchrieben, le sue parole mi stanno scolpite nel cuore. §. ſein Verbrechen ſteht ihm auf der Stirn geſchrieben, porta scritto, scolpito il suo delitto in fronte.

2) (vom Stile), scrivere, avere uno stile.... §. rein, edel, erhaben, zierlich ſchreiben, aver uno stile purgato, nobile, elevato, adorno. §. dieſes Werk iſt gut, ſchön, ſchlecht geſchrieben, quest' opera è scritta bene, male.

3) *Fam.* ſich ſchreiben, scrivere il suo nome. It. chiamarsi. §. ſchreibt er ſich mit einem F oder einem V? si scrive, scrivesi [il suo nome] con F, o con V? §. er ſchreibt ſich Graf von S., si chiama conte di S. §. woher ſchreibt er ſich? d'onde origina? quale è la sua origine? §. woher ſchreibt ſich dieſer Gebrauch? donde vien questo uso? §. woher ſchreibt ſich dieſe Nachricht, da chi, da dove è venuta questa nuova, dove è stata cavata fuori.

Schreiben, *n.* lo scrivere. §. ſich mit Schreiben ernähren, campare col mestiere dello scrivano, col far lo scrivano.

2) *Per* Brief, lettera. §. Ihr werthes Schreiben vom ſechſten dieſes Monats habe ich erhalten, la sua grata [lettera] in data dei sei del corrente, l' ho ricevuta. §. ein königliches Schreiben, un plico regio, lettera sovrana, del sovrano.

Schreibepult, *n.* scrittojo.

Schreiber, *m.* scrittore. §. ein geſchickter, fertiger, ſchlechter Schreiber, scrivano abile, spedito, franco; cattivo scrivano.

2) der Schreiber eines Briefes u. ſ. w., autore, scrittore d'una lettera, colui che scrisse la lettera ec.

3) (eines Advocaten u. ſ. w.), scrivano, amanuense, copista. §. (eines Miniſters), segretario.

4) *Per* Schriftſteller, autore.

Schreiberamt, *n.* } ufficio di
Schreiberdienſt, *m* } scrivano, di segretario.

Schreiberei, *f.* lo scrivere.

2) mestiere di scrivano. §. von der Schreiberei leben, campare col far lo scrivano, col mestiere dello scrivano.

3) *Per* Geſchriebenes, scrittura, cosa scritta. §. eine ſchlechte Schreiberei, scarabocchio, schiccheramento.

Schreiberin, *f.* scrittrice, co'ei che scrive.

Schreiberiſch, *agg.* scritturale, appartenente a scrittura.

Schreiberlohn, *m.* mercede, paga dello scrivano.

Schreiberpoſten, *m.* } posto, cari-
Schreiberſtelle, *f.* } ca di scrivano, di segretario.

Schreibfeder, *f.* penna [da scrivere].

Schreibfehler, *m.* error di penna.

Schreibfertig, *agg.* pronto a scrivere. It. che ha la mano spedita, sciolta.

Schreibgebühr, *f.* mercede, sportula dello scrivano.

Schreibgriffel, *m.* lo stile [*con cui scrivevano gli antichi*].

Schreibkäſtchen, *n.* cassettino [per l'occorrevole] da scrivere.

Schreibkohle, *f* matita nera, grafite.

Schreibkunde, *f.* scienza, conoscenza dell' arte di scrivere.

Schreibkunſt, *f.* l'arte di scrivere, calligrafia.

Schreibler, *m. Fam.* schiccheratore.

Schreibluſt, *f.* voglia di scrivere, di comporre.

Schreibluſtig, *agg.* che ha la voglia di scrivere.

Schreibmaterialien, *n. pl.* l'occorrevole per iscrivere.

Schreibmeiſter, *m.* maestro di calligrafia.

Schreibpapier, *n.* carta da scrivere.

Schreibpergament, *n.* pergamena da scrivere.

Schreibrichtig, *agg.* ortografico, corretto.

Schreibrichtigkeit, *f.* ortografia, correttezza.

Schreibſchule, *f.* scuola di calligrafia.

Schreibſelig, *agg.* che ha la passione di scrivere, la cacajuola nella penna.

Schreibſeligkeit, *f.* la passione di scrivere molto, d'essere autore.

Schreibſtein, *m* grafite.

2) *Per* Talkſtein, steatite.

Schreibſtift, *m.* lapis, toccalapis.

Schreibſtube, *f.* scrittojo. §. (eines Kaufmanns), scrittojo, banco. §. (eines Notars), uffizio. §. (eines Gelehrten), studio, studiolo.

Schreibſtunde, *f.* lezione di calligrafia.

Schreibſucht, *f.* mania di scrivere, di comporre.

Schreibſüchtig, *agg.* che ha la mania di scrivere, la cacajuola nella penna.

Schreibtafel, *f.* tavola, lavagna da scrivere.

Schreibtäfelchen, *n. dim.* tavoletta da scrivere.

Schreibtiſch, *m.* scrittojo; tavolino [da scrivere].

Schreibübung, *f.* esercizio di scrivere.

Schreibung, *f.* lo scrivere.

Schreibzeug, *n.* calamajo.

Schreien, *v. n.* (von Menſchen), gridare, mettere strida, strillare. §. (vom Eſel), ragliare. §. (von Katzen), miagolare. §. (vom Hirſche), gridare. §. (vom Hahne), cantare, gridare chicchericchì. §. (von Eulen), ululare. §. (von Fröſchen), gracidare. §. (von Pfauen), strillare, gracchiare. §. (von Puten), far glu glu. §. (von Sperlingen), far pi pi. §. laut ſchreien, gridare forte. §. aus vollem Halſe ſchreien, gridar quanto se ne ha in gola, a tutta possa. §. Einem die Ohren voll ſchreien, intronar gli orecchi ad uno con le sue grida. §. ſich außer Athem ſchreien, gridare a più non posso, a perdere il fiato. §. das Kind ſchreit, il bambino vagisce. §. vor Schmerzen ſchreien, gridar di dolore. §. nach Brod ſchreien, chieder pane, volere aver pane. §. um Hilfe ſchreien, chiamare ajuto, soccorso; gridare accor uomo. §. Feuer, Mord ſchreien, gridare al fuoco, accorr uomo, ajuto, gli assassini. §. über Härte, Grauſamkeit ſchreien, lagnarsi, lamentarsi altamente d'essere trattato con durezza, con crudeltà. §. Jedermann ſchreiet über dieſe Ungerechtigkeit, ognuno grida vendetta contro questa ingiustizia, tutti ne fanno il segno di croce. §. ſchreie nicht ſo, mir thut der Kopf weh, non gridar così, ho tanto di testa. §. wer am beſten ſchreien kann, behält Recht, a chi più alto grida si dà ragione.

§. *Fig.* das Blut der Unſchuldigen ſchreiet um Rache, il sangue degl' innocenti grida vendetta innanzi al cospetto di Dio. §. §. Thaten, die gen Himmel ſchreien, atrocità che gridano vendetta innanzi il cospetto di Dio.

Schreiend, *part.* che grida, strillante. §. ſchreiende Farben, colori troppo accesi, che spiccan troppo. §. eine ſchreiende Ungerechtigkeit, un' ingiustizia che grida vendetta, che muove a sdegno.

Schreier, *m.* — **in**, *f.* gridatore, -trice, colui, colei che mette grida, urli, strida.

2) *T. de' Nat.* quattrocchi.

Schreierpfeife, *f.* fischietto acuto.

Schreihals, *m. Fam.* uno strillone, cannarone; it. gridatore.

Schrein, *m.* [Schrank], scrigno; stipo, armadio.

Schreiner, *m.* [Tiſchler], stipettajo, ebanista.

Schreinerarbeit, *f.* lavoro di ebanista.

Schreinergeſell, *m.* lavorante stipettajo.

Schreinerhandwerk, *n.* mestiere dello stipettajo, dell'ebanista.

Schreinermeiſter, *m.* maestro stipettajo.

Schreinern, *v. n.* far lo stipettajo, l'ebanista.

Schreinerwerkſtatt, *f.* bottega, officina dello stipettajo.

Schreinerzunft, *f.* corpo degli stipettaj.

Schreiten, *v. n.* far passi, andare, camminare. §. weit, kurz ſchreiten, far gran, piccoli passi. §. vorwärts ſchreiten, avanzare, procedere, andar avanti. It. *Fig.* dieſe Arbeit ſchreitet langſam vorwärts, questo lavoro procede, progredisce lentamente. §. rückwärts ſchreiten, retrocedere, dare, farsi in dietro. §. über einen Graben ſchreiten, passare, valicare un fosso. §. kaum war er über die Schwelle geſchritten, passato ch'ebbe la soglia della porta.

§. *Fig.* zu Etwas ſchreiten, procedere, venire, passare a q. c. §. zur Sache

ſchreiten, venire al fatto, al propoſito. It. *T. giurid.* devenire [all'atto]. §. zum Werke ſchreiten, metter, por mano all' opera. §. zum Urtheil ſchreiten, procedere, venire alla ſentenza. §. zur Ehe ſchreiten, venire a maritarſi. §. zur zweiten Ehe ſchreiten, paſſare a ſeconde nozze.

Schreitung, *f.* il far paſſi, il camminare.

It. *T. mat.* übl. Progreſſion, *vedi*.

Schreivogel, *m.* uccello che ſtride, ſtrillante.

Schrick, *m. Provinc.* [Riß, Sprung], feſſo, feſſura, screpolo.

Schrift, *f.* ſcrittura; carattere. §. geſchriebene, gedruckte Schrift, caratteri ſcritti, ſtampati. §. leſerliche, deutliche Schrift, ſcrittura, carattere leggibile, chiaro. §. er lieſt die feinſte Schrift ohne Brille, legge i più minuti caratteri ſenza occhiali. §. er hat eine ſchöne Schrift, [übl. Hand], ha, ſcrive un bel carattere, una bella mano. §. ich kenne ſeine Schrift, conoſco la ſua mano, ſcrittura. §. die ſchräge, geſchobene, laufende Schrift, caratteri corſivi. §. die ſchräge lateiniſche Schrift, carattere italico. §. gothiſche Schrift, carattere gotico. §. geheime Schrift, ciſera, cifra.

§. *T. degli Stamp.* caratteri, tipi. §. dieſes Werk iſt mit ſchöner Schrift gedruckt, quest' opera è ſtampata con belli caratteri, tipi. §. neue Schriften gießen laſſen, far gettare nuovi tipi, caratteri. §. grobe, kleine, abgenutzte Schriften, caratteri groſſi, minuti, uſati.

2) eine Schrift, ſcritto, ſcrittura; it. memoria, memoriale, ſupplica. §. Schriften, ſcritture, ſcritti, carte, documenti. §. eine Schrift überreichen, preſentar una memoria, un memoriale, una ſupplica.

3) *Per* Werk, opera, compoſizione. §. eine Schrift vermiſchten Inhalts, libro di vario contenuto. §. vermiſchte Schriften, miſcellanea. §. Schillers kleine Schriften, gli opuſcoli di S. §. Leſſings nachgelaſſene Schriften, opere poſtume di L. §. die [heilige] Schrift, la ſacra, ſanta ſcrittura. §. die Schrift erklären, interpretare, ſpiegare un paſſo della S. Scrittura.

Schriftart, *f.* ſpecie di carattere.

Schriftausleger, *m.* interprete della S. Scrittura.

Schriftauslegung, *f.* interpretazione della S. Scrittura.

Schriftein, *v. n. Fam.* far l'autoruzzo, il meſtier dello ſcribacchino.

Schrifterz, *n. T. de' Min.* tellurio nativo aurifero.

Schriftforſcher, *m.* indagatore della S. Scrittura.

Schriftforſchung, *f.* indagazione, indagine della S. Scrittura.

Schriftgelehrte, *m. T. stor.* ſcriba.

Schriftgießer, *m.* gettatore, fonditore di caratteri, di tipi.

Schriftgießerei, *f.* fonderia di caratteri, di tipi.

Schriftguß, *m.* fuſione di caratteri.

Schriftjaspis, *m. T. di Min.* grammite.

Schriftkaſten, *m. T. degli Stamp.* caſſetta.

Schriftkaſtenfach, *n. T. degli Stamp.* caſſettino.

Schriftler, *m.* autoruzzo, ſcribacchino.

Schriftlich, *agg.* ſcritto, in iſcritto. §. ein ſchriftliches Zeugniß, Verſprechen, attestato, promeſſa in iſcritto.

Schriftlich, *avv.* in iſcritto, per via di lettera. §. Einem Etwas ſchriftlich melden, avviſare, avvertire, far conſapevole qualche coſa ad alcuno in, per iſcritto. §. ſich ſchriftlich an Einen wenden, far ricapito, volgerſi ad alcuno per iſcritto, per via di lettera. §. ſich ſchriftlich verbinden, obbligarſi per iſcritto.

Schriftmäßig, *agg.* conforme, ſecondo la S. Scrittura.

Schriftmutter, *f. T. degli Stamp.* matrice.

Schriftprobe, *f.* prova del carattere, della ſcrittura, it. de' caratteri, de' tipi.

Schriftſaß, *m.* vaſſallo a cui vengon date le aſſegnazioni per iſcritto; it. vaſſallo immediate.

Schriftſäſſig, *agg.* ſuddito, ſoggetto, immediate.

Schriftſchneider, *m.* incisore di caratteri, di tipi.

Schriftſchneiderei, *f.* incisione di caratteri; it. la fabbrica ove s'incidono i caratteri.

Schriftſchrank, *m.* armadio delle ſcritture; it. ſtipo dei caratteri [per riporveli].

Schriftſchränkchen, *n. dim. vedi* Schreibkäſtchen.

Schriftſeite, *f.* (einer Münze), esergo.

Schriftſetzer, *m.* compoſitore.

Schriftſpötter, *m.* colui che ſi beffa della S. Scrittura.

Schriftſprache, *f.* linguaggio, idioma ſcritto, che ſi usa ne' libri. It. linguaggio, eſpressioni della S. Scrittura.

Schriftſtelle, *f.* paſſo, luogo della S. Scrittura.

Schriftſteller, *m.* autore, ſcrittore.

Schriftſtellerei, *f.* profeſſione d'autore. §. ſich durch Schriftſtellerei nähren, guadagnarſi il pane col far l'autore, con lo ſcrivere libri, opere ec.

Schriftſtellerin, *f.* autrice.

Schriftſtelleriſch, *agg.* di autore, letterario.

Schriftſtellern, *v. n.* far l'autore; comporre, far libri, opere.

Schriftſtempel, *m. T. degli Stamp.* punzone.

Schrifttext, *m.* teſto della S. Scrittura.

Schrifttheologie, *f.* teologia ermeneutica.

Schriftverächter, *m.* diſprezzatore della S. Scrittura.

Schriftverdreher, *m.* colui che storce, altera il senso della S. Scrittura.

Schriftverfälſcher, *m.* falſificatore d'uno ſcritto, d'un documento, un falsario.

Schriftverfälſchung, *f.* falsificazione d'un atto, d'un documento.

Schriftverſtändige, *m.* uomo versato nella S. Scrittura.

Schriftwidrig, *agg.* contrario, opposto alla S Scrittura.

Schriftzeichen, *n.* carattere.

Schrippe, *f. T. de' Forn.* panetto. It. *T. de' Cimat.* cattiva piega.

Schritt, *m.* passo. §. einen Schritt machen, thun, fare, muovere un passo. §. große, weite, kleine, enge Schritte machen, fare gran passi, passi lunghi, corti. §. mit langſamen, mit ſchnellen Schritten kommen, venire a lenti passi, con passi accelerati. §. bei jedem Schritte wanken, barcollare ad ogni passo. §. ſeine Schritte beſchleunigen, verdoppeln, accelerare, ſollecitare, studiare, raddoppiare i passi. §. einen ſtarken Schritt annehmen, camminare, andare di buon passo. §. mit großen Schritten ſich nähern, avanzarsi, avvicinarsi a gran passi. §. Schritt vor Schritt, passo innanzi passo, passo passo. §. ſehen Sie, was er für Schritte macht, guardate che passi [lunghi] che fa. §. keinen Schritt mehr gehen können, non poter più fare un passo, alzare le gambe. §. ich habe keinen Schritt aus dem Hauſe gethan, non ho messo un piede fuor di casa. §. einen Schritt zurückthun, dare un passo in dietro. §. Einem auf allen Schritten und Tritten nachgehen, seguire i passi d'uno, andargli sempre dietro, calcar per ogni dove il suo sentiero. §. es ſind nur ein paar Schritte bis dahin, ſie wohnt drei Schritte von hier, non vi sono che due passi, in un salto uno è là; ella sta di casa a tre passi di qui. §. (beim Tanzen), passo.

§. *Fig.* passo. §. ich habe manchen vergeblichen Schritt deswegen gethan, ho fatto, speso più passi inutili per questa coſa. §. ich werde keinen Schritt danach thun, non farò un sol passo per. . . . §. den erſten Schritt thun, fare il primo passo, rompere il guado. §. es iſt nur um den erſten Schritt zu thun, il più duro passo è quel della soglia; non è che il primo passo che costi. §. einen ſo kühnen Schritt hätte ich ihm nicht zugetraut, non mi sarei aspettato da lui un passo così audace, ardito. §. man beobachtet alle ſeine Schritte, si vanno osservando tutti i suoi passi; ogni suo passo è contato.

2) (als Längenmaß), passo.

3) (Art des Gehens), passo. §. im Schritte gehen, reiten, andare di passo. §. einen guten, ſtarken Schritt gehen, andar di buon passo, camminar presto. §. gleichen Schritt halten, camminare, andare dello stesso passo, a passi eguali. It. ich konnte nicht gleichen Schritt mit ihm halten, er ging mir zu ſchnell, non poteva tenergli dietro, andare insieme con lui. §. dieſes Pferd hat einen guten Schritt, questo cavallo va di buon passo.

Schrittchen, *n. dim.* passetto, piccolo passo.

Schrittlings, *avv.* passo passo, un passo dopo l'altro. It. a cavalcioni. §. ſchrittlings über einen Graben ſtehen, essere, star a cavalcioni sopra un fossato.

Schrittmaß, *n.* misura d'un passo; passo.

Schrittmeſſer, *m. vedi* Schrittzähler.

Schrittschuh, *m.* *vedi* Schlittschuh.

Schrittstein, *m.* passatojo [pietra che serve a passar le acque basse].

Schrittweise, *avv.* passo passo, passo per passo, un passo dopo l'altro.

Schrittzähler, *m.* podòmetro.

Schrobel, *m.* *T. de' Pann.* straccione.

Schrobeln, *v. a.* *T. de' Pann.* [die Wolle], ripassare, cardare per la seconda volta la lana.

Schroff, *agg.* [rauh, uneben], ruvido, aspro, scabroso, ineguale.

2) *Per* steil, erto, dirupato, scosceso, ripido. §. schroffe Felsen, rupi scoscese, scogli erti, dirupati. §. ein schroffer Abgrund, abisso dirupato; precipizio.

§. *Fig.* ein schroffes Benehmen, maniere brusche, altiere e disavvenenti. §. eine schroffe Haltung, contegno grave, ritenuto, portamento contegnoso.

Schroffe, *f.* *vedi* Schroffheit.

Schroffheit, *f.* asprezza, ruvidezza, scabrosità; it. ertezza, ripidezza.

It. *Fig.* contegno grave, ritenuto, portamento contegnoso, inaccessibile.

Schroffhobel, *m.* *vedi* Schruffhobel.

Schrolle, *f.* [Grille], ghiribizzo, capriccio.

Schröpfe, *f.* *T. d' Agric.* lo sfogliare il grano lussureggiante.

Schröpfeisen, *n.* *T. de' Chir.* scarificatore.

Schröpfen, *v. a.* *T. d' Agric.* [das Getreide], sfogliare il grano lussureggiante.

§. *T. di Cucin.* Aepfel schröpfen, stufare mele.

§. *T. de' Giard.* kranke Bäume schröpfen, far incisione negli alberi magagnati.

§. *T. de' Chir.* Einen schröpfen, scarificare, ventosare uno, mettergli, attacargli le coppette, le ventose.

It. *Fig.* far il collo ad uno, scorticarlo. §. sich schröpfen lassen, farsi scarificare, attaccar le coppette.

Schröpfer, *m.* colui che attacca le coppette.

Schröpfglas, *n.* ventosa [di vetro].

Schröpfkopf, *m.* coppetta, ventosa. §. Schröpfköpfe aufsetzen, mettere, attaccare, applicare le coppette, le ventose.

Schröpfschnäpper, *m.* scarificatore.

Schröpfung, *f.* scarificazione, il ventosare.

Schrot, *n.* e *m.* *T. de' Bosc.* tronco d'un albero.

2) ein Bettuch von drei Schroten, lenzuolo di tre teli.

3) *T. di Zecca*, lega, legatia. §. eine Münze von gutem Schrot und Korne, moneta di buona lega.

§. *Fig.* ein Mann von altem Schrot und Korne, uomo tagliato all' antica, de' buoni tempi andati, d'una probità sperimentata. §. von grobem Schrote sein, essere di grossa pasta, come l'acqua de' maccheroni.

4) *T. de' Cacc.* pallini. §. grobes, feines Schrot, pallini, migliaruola.

5) (von Getreide), tritello, farricello.

Schrotbaum, *m.* puntello da calare le botti.

Schrotbeutel, *m.* sacchetto, borsa della munizione, della migliaruola.

Schrotbock, *m.* cavalletto [da scaricare i carri].

Schrotbüchse, *f.* bossolo della migliaruola.

Schrote, *f.* *T. de' Pann.* vivagno, cimossa.

It. *T. di Zecca*, cesello da rinettare.

Schroteisen, *n.* *T. dell' Arti.* cesello da rinettare.

Schroten, *v. a.* [nagen, benagen], rodere, rosecchiare. §. die Mäuse schroten das Holz, das Papier, i sorci rodono, rosecchiano il legno, la carta.

2) einen Stamm schroten, tagliare, segare un tronco [in più pezzi].

§. *T. de' Fabbr.* ein Stück Eisen entzwei schroten, tagliare, dimezzare una verga di ferro.

§. *T. di Zecca*, die Zaine schroten, tagliare i pezzi. §. die Münzen schroten, rinettare le monete.

3) das Getreide schroten, macinar tritello, triturare il grano.

§. *modo basso*, tüchtig, wacker schroten, mangiare, macinare a due palmenti.

4) *Per* schieben, wälzen, rotolare, calare. §. ein Faß Wein in den Keller schroten, mettere, calare una botte di vino in cantina.

Schroten, *n.* (des Getreides), macinatura del tritello, il far tritello.

Schröter, *m.* *T. di Zecca*, rinettatore.

§. *T. de' Bott.* colui che cala il vino in cantina.

§. *T. de' Nat.* [Hirschkäfer], cervo volante.

Schrotform, *m.* forma da [fondere] migliarola.

Schrothacke, *f.* beccastrino.

Schrothobel, *m.* *T. de' Legn.* piallone.

Schrotkleie, *f.* crusca grossa.

Schrotkorn, *n.* pallino, migliarola.

2) grano triturato; tritello.

Schrotleiter, *f.* puntelli da calare le botti.

Schrötling, *m.* ritaglio; pezzo tagliato.

2) *T. di Zecca*, metallo tagliato per coniare.

Schrotmehl, *n.* tritellino, staccialura.

Schrotmeißel, *m.* scarpello; cesello da rinettare.

Schrotmessing, *n.* ottone tagliato in pezzi.

Schrotmodel, *n.* *vedi* Schrotform.

Schrotmühle, *f.* mulino del tritello.

Schrotsäge, *f.* segone, sega grande.

Schrotschere, *f.* forbicioni.

Schrotschwein, *n.* porco di mezza età.

Schrotseil, *n.* corda grossa [da calare le botti e simil].

Schrotstück, *n.* pezzo tagliato, segato; ritaglio.

2) *T. d' Artigl.* pezzo, cannone da quarantotto.

Schrotwage, *f.* [Bleiwage, Setzwage], livello, piombino.

Schrotwerk, *n.* *T. de' Min.* armadura d'una cava.

Schrotwinde, *f.* mulinello.

Schrotzahn, *m.* dente incisivo, incisore.

Schrubbeln, *v. a.* *T. de' Pann.* pettinare la lana.

Schrubben, *v. a.* *Fam.* strofinare, stropicciare.

§. *T. di Mar.* retazzare, spazzare.

§. *T. de' Legn.* ein Bret schrubben, digrossare un' asse col piallone, traversare.

Schrubber, *m.* *Fam.* scopa usata.

It. *T. di Mar.* retazza.

Schrumpel, *f.* *Fam.* [Falte, Runzel], grinza, crespa, ruga.

Schrumpelig, *agg.* *Fam.* [runzelig], grinzoso, rugoso, raggrinzato.

Schrumpeln, *v. n.* *Fam.* [runzelig werden], raggrinzarsi, increspársi.

Schrumpeln, *n.* raggrinzamento, increspatura.

Schrumpfen, *v. n.* [einschrumpfen], raggricchiarsi, ristringuersi, raggrinzarsi.

Schrumpfig, *agg.* raggrinzato, grinzoso.

Schrunde, *f.* crepaccio, screpolo, crepatura. §. (an den Lippen), screpola. §. (an den Händen, den Brüsten), setola. §. (im Eise), fessura, crepaccio, pelo. §. die Schrunden der Felsen, i fessi, le fessure delle rupi.

Schrunden, *v. n.* screpolare, crepare.

Schrundig, *agg.* screpolato, pien di setole.

Schub, *m.* lo spignere; spinta. §. (im Kegelspiele), il tirare. §. einen Schub thun, tirare a' birilli. §. den ersten Schub haben, cominciare il giuoco, essere il primo a tirare. §. Einem einen Schub geben, dare una spinta, uno spintone ad alcuno

§. *Fig.* mit einem Schube, ad un tratto, in un tratto, di botto. §. (mit der Achsel), spinta colle spalle. §. der Schub des Getreides, trasporto del grano. §. (eines Baumes), germoglio, il buttare, lo spuntare. §. der erste, zweite Schub (der Pferde), la prima, la seconda messa de' denti. §. (vorwärts), auf den Schub bringen, fortschaffen, trasportare oltre ai confini [*sopra carrettani*].

2) *T. de' Forn.* ein Schub Brod, una infornata di pane.

§. *Fam.* ein Schub Suppe, una cucchiajata di minestra.

Schubben, *v. a.* *vedi* schuppen.

Schubblech, *n.* *T. de' Forn.* chiusino.

Schubfach, *n.* tiratojo.

Schubfenster, *n.* finestra levatoja.

Schubfensterchen, *n. dim.* finestrella levatoja.

Schubjack, *m.* *vedi* Schuft.

Schubkarren, *m.* carriuola, carruccio.

Schubkästchen, *n. dim.* piccolo tiratojo.

Schubkasten, *m.* tiratojo.

Schublade, *f.* tiratojo.

Schubsack, *m.* *Fam.* saccoccia, tasca.

Schubut, *m.* *vedi* Uhu.

Schubweise, *avv.* a spinte; spingendo.

Schüchtern, *agg.* timido, verecondo, vergognosetto, peritoso. §. mit ſchüchterner Miene, con aria timida e vereconda; peritoso e vergognosetto.

Schüchtern, *avv.* timidamente, con timidezza.

Schüchternheit, *f.* timidezza, timidità, peritanza.

Schuft, *m.* marzocco, pitoccone, guitto; it. barone, briccone, furfante.

Schuftig, *agg.* guitto, miserabile, meschino, vile. §. ein ſchuftiges Betragen, un modo di procedere vile, meschino, da marzocco.

Schuftig, *avv.* meschinamente, vilmente; da barone.

Schuh, *m.* scarpa. §. ein alter Schuh, ciabatta. §. ein Paar Schuh, un pajo di scarpe. §. leichte Schuhe, scarpini. §. kleine Schuhe, scarpette. §. (von Holz), zoccoli. §. (mit doppelter Naht), scarpe a doppia cucitura. §. (mit Abſätzen), scarpe co' tacchi. §. dieſe Schuhe paſſen, ſitzen gut, queste scarpe vanno, calzano bene. §. die Schuhe anziehen, mettere le scarpe, calzarsi. §. die Schuhe ausziehen, scalzarsi; cavar le scarpe. §. die Schuhe flicken, racconciare, rattacconare le scarpe.

§. *Fam.* das habe ich längſt an den Schuhen abgelaufen, questa è una cosa ch' io la sapeva prima che tu fossi nato; non eri nato, quando io feci questa esperienza. §. Jeder weiß am beſten, wo ihn der Schuh drückt, ognun sa meglio d'altri ove gli duole; ognun solo da se sente, ove la scarpa il piè gli stringe.

§. *Fam.* Einem Etwas in die Schuhe ſchieben, gettare la colpa addosso ad uno, incolparlo. §. die Schuhe (des Falken), geto.

§. *Per simil.* (eines Pfahles), la punta armata. §. (einer Lanze, Pike), calcio. §. die Schuhe (an dem Anker), scarpa. §. (einer Pumpe), scarpa. §. (der Reh-, Hirſche), unghia.

§. *T. de' Nat.* balanite.

2) (als Längenmaß), un piede [*dodici pollici*].

Schuhabſatz, *m.* tacco, calcagnino.

Schuhahle, *f.* lesina.

Schuhanzieher, *m.* calzatojo, calzatoja.

Schuhband, *n.* nastro di scarpa.

Schuhbank, *f.* banchetto, bottega del calzolajo.

Schuhblatt, *n.* tomajo.

Schuhbürſte, *f.* scopetta [da ripulir le scarpe].

Schuhdraht, *m.* spaghetto [de' calzolaj].

Schuheinfaſſung, *f. T. de' Calz.* fasciuola.

Schuhfleck, *m.* tacco, taccone.

Schuhflicker, *m.* ciabattino, ciavattino.

Schuhflickerei, *f.* il rattacconare le ciabatte.

Schuhflickerin, *f.* ciabattina; it. moglie d'un ciabattino.

Schuhknecht, *m. Fam.* lavorante calzolajo.

Schuhlaſche, *f.* orecchia della scarpa.

Schuhleder, *n.* cuojo da, o delle scarpe.

Schuhleiſten, *m.* forma da scarpa.

Schuhmacher, *m.* calzolajo, calzolaro.

Schuhmachergeſelle, *m.* lavorante, garzon calzolajo.

Schuhmacherhandwerk, *n.* mestiere del calzolajo.

Schuhmachermeiſter, *m.* mastro calzolajo.

Schuhmacherzunft, *f.* corpo de' calzolari.

Schuhmarkt, *m.* mercato delle scarpe [ove stanno i calzolari].

Schuhnadel, *f.* quadrello, ago da calzolaro.

Schuhnagel, *m.* chiodo da scarpe.

Schuhpech, *n.* pece de' calzolaj.

Schuhpflock, *m.* caviglie delle scarpe.

Schuhputzer, *m.* pulitor di scarpe.

Schuhriemen, *m.* coreggia [delle scarpe].

§. *Fig.* er iſt nicht werth, ihm die Schuhriemen aufzulöſen, egli non è degno nemmen di pulire a lui le scarpe.

Schuhſchmiere, *f.* unto per le scarpe.

Schuhſchnallen, *f. pl.* fibbie delle scarpe.

Schuhſchwärze, *f. T. de' Calz.* tinta nera.

Schuhſohle, *f.* suola, suolo [di scarpa].

Schuhſpitze, *f.* punta della scarpa.

Schuhtrödel, *m.* botteguzza del ciabattajo.

Schuhwachs, *n.* ceretta [da lustrar le scarpe].

Schuhwerk, *n.* calzare, calzamento.

Schuhwichſe, *f. vedi* Schuhwachs.

Schuhzwecke, *f.* bullettina, chiodetto.

Schulamt, *n.* precettorato, ufficio del maestro di scuola. §. das oberſte Schulamt, rettorato d'una scuola.

Schulanſtalt, *f.* scuola, liceo.

Schularbeit, *f.* lavori, studj di, per la scuola.

Schulaufſeher, *m.* ispettore di scuole.

Schulbank, *f.* banco di scuola. §. noch auf der Schulbank ſitzen, frequentare la scuola, andar tuttavia alla scuola.

Schulbube, *m. vedi* Schulknabe.

Schulbuch, *n.* libro elementare [di scuola].

Schulbuchhandlung, *f.* libreria d'una scuola.

Schulcollege, *m.* collega di scuola; collaboratore.

Schuld, *f.* debito. §. Schulden machen, fare, contrar debiti. §. eine kleine Schuld, debituzzo. §. in Schulden gerathen, incorrere in, venire a far debiti; it. indebitarsi. §. ſich in Schulden ſtecken, indebitarsi, far debiti. §. bis über die Ohren, bis an den Hals in Schulden ſtecken, affogar ne' debiti. §. eine Schuld abtragen, abtragen, cavarsi d'un debito, pagarlo. §. alle ſeine Schulden bezahlen, cavarsi da' debiti, sdebitarsi. §. ausſtehende Schulden, debiti attivi; crediti. §. eine böſe Schuld, debito fogno. §. gute, ſichere Schulden, debiti liquidi. §. eine ſchwebende Schuld, debito pendente. §. viele Schulden ausſtehen haben, aver molti debiti attivi, molti crediti. §. die Schulden eintreiben, riscuotere i crediti. §. dies Haus wird Schulden halber verkauft, questa casa verrà venduta per debiti [che vi ha sopra].

§. *Prov.* Wer ſeine Schulden bezahlt, verbeſſert ſeine Güter, chi paga debiti, fa capitale.

2) *Per* Urſache, colpa, cagione, causa. §. Einem Etwas Schuld geben, dar la colpa di q. c. ad uno, incolparlo. §. er iſt Schuld an meinem Unglück, egli è [la] cagione della mia disgrazia. §. man gibt ihm Schuld, er habe.... s'incolpa, si taccia di avere.... §. ich bin nicht Schuld daran, io non ne ho [la] colpa, la colpa non è mia. §. an wem liegt die Schuld? wer trägt die Schuld? chi ne ha poi la colpa? chi ne avrà la colpa? §. er hat die Schuld auf mich geſchoben, ha gettato la colpo addosso a me. §. ich bin außer Schuld, das iſt nicht meine Schuld, non ne ho colpa, la colpa non è mia. §. ich bekenne meine Schuld, confesso la mia colpa, il mio fallo. §. ſich Etwas zu Schulden kommen laſſen, rendersi colpevole di una cosa.

3) *Per* Verbindlichkeit, obbligo, dovere, debito. §. Verſprechen macht Schuld, ogni promessa è debito. §. Ihre Güte belegt mich mit einer großen Schuld, la sua bontà mi carica d'un gran debito verso di Lei. §. ich ſtehe noch in Ihrer Schuld, son tuttavia il suo debitore, le sono ancora in debito. §. die Schuld der Natur bezahlen, pagare il tributo alla natura.

4) *Per* Sünde, peccato, delitto. §. und vergib uns unſere Schulden, e rimettici i nostri debiti [colpe, peccati]. §. der Uebel größtes iſt die Schuld, il maggior di tutti i mali si è il delitto, la colpa.

Schuldabtretung, *f.* cessione di debito [attivo].

Schuldbrief, *m.* pagherò, obbligazione, cedola.

Schuldbuch, *n.* libro de' debiti [attivi e passivi], delle ragioni.

Schuldbürge, *m.* mallevadore d'un debito.

Schuldenfrei, *agg.* e *avv.* libero di debiti, sdebitato. §. ein ſchuldenfreies Gut, podere libero, senza debiti. §. ſich ſchuldenfrei machen, cavarsi da' debiti, sdebitarsi.

Schuldenlaſt, *f.* il peso, il carico de' debiti. §. eine große Schuldenlaſt auf dem Halſe haben, avere un carico di debiti addosso.

Schuldenmacher, *m. Fam.* uno che va facendo debiti da per tutto.

Schuldenmaſſe, *f.* la massa, la somma de' debiti [d'alcuno].

Schuldentilgung, *f.* pagamento, estinzione de' debiti, ammortizzazione.

Schuldentilgungskaſſe, *f.* cassa d'ammortizzazione.

Schuldenweſen, *n.* i debiti; tutto quel che risguarda i debiti.

Schuldforderung, *f.* debito attivo; credito.

Schuldfrei, *agg. vedi* ſchuldlos.

Schuldgebühr, *f.* debito passivo.

Schuldgebung, *f.* incolpamento, l'incolpare, imputazione.

Schuldgenoß, *m.* complice. It. condebitore, compagno d'un debito.

Schuldherr, *m.* [Gläubiger], creditore.

Schuldiener, *m.* famiglio in una scuola.

Schuldienſt, *m.* impiego, carica di precettore, di maestro di scuola.

Schuldig, *agg.* dovuto, debito, obbligato. §. das ſchuldige Lob, la lode dovuta, meritata. §. Einem die ſchuldige Ehrerbietung erweiſen, fare, dimostrare ad uno i suoi dovuti ossequj, rispetti. §. zu meiner ſchuldigen Dankſagung, per i miei dovuti, debiti ringraziamenti. §. Ihr ſchuldigſter Diener [in Briefen], servitor suo obbligatissimo.

Schuldig, *avv.* (eines Fehlers u. ſ. w.), colpevole, reo. §. ſich ſchuldig wiſſen, saper d'essere colpevole. §. ſich ſchuldig bekennen, confessarsi colpevole. §. hier in gebe ich mich ſchuldig, in questo convengo del mio torto. §. er iſt ſchuldig befunden worden, è stato riconosciuto colpevole. §. ſich eines großen Fehlers ſchuldig machen, rendersi, farsi colpevole d'un gran fallo.

2) einer Strafe ſchuldig ſein, meritare una pena. §. des Todes ſchuldig ſein, essere colpevole di morte, meritarla.

3) *Per* verbunden, obbligato. §. das bin ich nicht zu thun ſchuldig, non sono in debito, obbligato di far questo. §. ich bin ihm mein Leben, mein Glück ſchuldig, a lui devo la vita, la fortuna, gli son debitore della vita, della mia fortuna. §. ein Sohn iſt ſeinem Vater Gehorſam ſchuldig, è debito d'un figliuolo di ubbidire al padre.

4) Einem eine Summe ſchuldig ſein, dovere una somma ad uno, esserne debitore. §. ſchuldig bleiben, restare, rimanere debitore. §. Herr Wirth, was ſind wir ſchuldig? signor oste, quanto le dobbiamo? il [nostro] conto.

§. *Fig.* Einem eine Antwort ſchuldig bleiben, dovere la risposta ad uno, non dargli risposta. §. Einem keine Antwort ſchuldig bleiben, rispondere per le rime, dar botta e risposta, stare alle riscosse.

Schuldiger, *m. vedi* Schuldner.

Schuldigkeit, *f.* dovere, debito, obbligo. §. ſeine Schuldigkeit thun, beobachten, fare il suo dovere, obbligo, badarvi. §. das iſt nicht mehr wie Schuldigkeit, è il mio dovere, non fo che il mio dovere. §. ſeine Schuldigkeit als Menſch und als Chriſt thun, adempiere i doveri dell' uomo e del cristiano. §. dieſes Regiment that ſeine Schuldigkeit nicht, questo reggimento non fece il suo dovere.

Schuldklage, *f.* azione per debito.

Schuldleute, *pl.* debitori.

Schuldlos, *agg.* senza colpa; innocente. §. ſchuldloſe Freuden, piaceri innocenti

Schuldlos, *avv.* senza colpa; innocentemente.

Schuldloſigkeit, *f.* innocenza.

Schuldmann, *m.* debitore.

Schuldner, *m.* debitore, obbligato. §. Sie machen mich auf ewig zu Ihrem Schuldner, ella mi fa, mi rende il suo perpetuo debitore.

2) debitore. §. der vornehmſte Schuldner, il debitor principale. §. die rückſtändigen Schuldner, i reliquatarj.

Schuldnerin, *f.* debitrice.

Schuldopfer, *n. vedi* Sühnopfer.

Schuldpoſt, *f.* partita, debito.

Schuldregiſter, *n.* registro, lista de' debiti.

Schuldreſt, *m.* resto di debito.

Schuldſache, *f.* lite per debiti.

Schuldſchein, *m.* pagherò, cedola, obbligazione.

Schuldthurm, *m.* prigione, carcere pei debitori. § (in Florenz), opportet misereri.

Schuldverſchreibung, *f.* carta d'obbligo, obbligazione, pagherò.

Schuldvoll, *agg.* colpevole.

Schule, *f.* scuola; liceo, collegio, ginnasio. §. die niederen Schulen, le scuole inferiori. §. die hohe Schule, l'università, l'accademia. §. die hohe Schule beziehen, andare all' università. §. eine lateiniſche, gelehrte Schule, liceo, collegio, ginnasio. §. eine Schule errichten, anlegen, aprire, fondare una scuola. §. in die Schule geben, die Schule beſuchen, andare alla scuola, frequentarla. §. die Schule ſchwänzen, hinter die Schule gehen, segare, salare, mancare la scuola. §. aus der Schule ſchwatzen, riportare quel che si sente alla scuola; it. dire, manifestare quel che si deve tacere. §. er wurde in der Schule des Unglücks gebildet, si formò alla scuola degl' infortunj. §. die Schule der Geduld, la scuola della pazienza.

§. *Fig.* Einen in die Schule führen, mettere alle prove alcuno.

2) Schule halten, fare, tenere scuola. §. die Schule ſchließen, terminare le lezioni. §. die Schule iſt aus, la scuola è terminata. §. heute iſt keine Schule, oggi non c'è, non si fa scuola, è vacanza.

3) *Per* Schulgebäude, la scuola, casa dove si tiene scuola.

4) die ganze Schule, tutta la scuola, tutti gli scolari.

5) die platoniſche Schule, la scuola platonica, del divin Platone. §. die Schule Raphael's, la scuola di Raffaele. §. die niederländiſche, deutſche, franzöſiſche Schule, la scuola Fiamminga, Tedesca, Francese.

§. *T. de' Cavall.* maneggio, esercizio, scuola. §. einem Pferde die letzte Schule geben, dare l'ultima scuola ad un cavallo. §. ein Pferd die Schule, alle Schulen machen laſſen, far fare il maneggio, tutti gli esercizj ad un cavallo.

§. *Fig. Fam.* er hat alle Schulen durchgemacht, gli ha corso, scorso la cavallina; ha fatto ogni imaginabile sperienza.

Schulen, *v. n.* frequentare la, andare alla scuola.

2) *v. a.* insegnare in iscuola; tener scuola. §. dieſes Kind iſt gut geſchult worden, questo fanciullo è stato bene istruito, ammaestrato.

§. *Fig.* er wurde tüchtig geſchult, gli fu riveduto ben bene il pelo, il conto delle sue azioni; ha imparato a spese sue, a care spese. §. ein Pferd ſchulen, ammaestrare, scozzonare un cavallo; fargli fare gli esercizj.

Schüler, *m.* scolare, scolaro; it. discepolo, studente. §. die Schüler Raphaels, i discepoli, i seguaci di R.

§. *Per* Anfänger, principiante.

Schülerarbeit, *f.* lavoro di scolare.

Schülerart, *f.* maniera, modo degli scolari.

Schülerhaft, *agg.* di scolare, da scolare.

Schülerin, *f.* scolara; discepola.

Schülermäßig, *agg.* di scolare.

Schülermäßig, *avv.* da scolare, a modo di scolaro.

Schülerſchaft, *f.* scolaresca.

Schülerſchwänke, *m. pl.* ragazzate da scolare. §. Schülerſchwänke machen, scolareggiare.

Schulfeierlichkeit, *f.* solennità, festa di scuola.

Schulferien, *pl.* vacanze [delle scuole].

Schulform, *f.* forma scolastica.

Schulfrage, *f.* quistione scolastica.

Schulfratzen, *f. pl.* inezie, corbellerie scolastiche.

Schulfreund, *m.* amico di scuola.

Schulfreundin, *f.* amica di scuola.

Schulfreundſchaft, *f.* amicizia di scuola.

Schulfuchs, *m.* pedante. §. die anmaßende Miene dieſes Schulfuchſes iſt unerträglich, l'aria importante, che si dà questo pedante è insoffribile.

Schulfuchſerei, *f.* pedanteria.

Schulgebäude, *n.* scuola, collegio.

Schulgebrauch, *m.* usanza di scuola.

Schulgefährte, *m.* compagno di scuola.

Schulgeld, *n.* onorario, paga per la scuola, mesata pel maestro.

Schulgelehrſamkeit, *f.* erudizione; conoscenza delle lettere umane; it. dottrina, erudizione scolastica.

Schulgelehrte, *m.* umanista.

Schulgerecht, *agg.* regolare, metodico; conforme ai dettami della scuola. §. ein ſchulgerechter Beweis, Schluß, una prova, argomento in forma. §. ein ſchulgerechtes Pferd, cavallo scozzonato, ammaestrato.

Schulgerecht, *avv.* metodicamente, in forma; conforme alle regole. §. dieſes Werk iſt ſchulgerecht geſchrieben, quest' opera è in tutto e per tutto metodica. §. ſchulgerecht reiten, cavalcare, star a cavallo secondo le regole dell'arte.

Schulgeſell, *m. vedi* Schulkamerad.

Schulgeſetz, *n.* legge, regolamento di scuola.

Schulgezänk, *n.* disputa scolastica.

Schulhalter, *m.* maestro di scuola [privata].

Schulhaus, *n.* scuola, liceo, collegio.

Schulherr, *m.* rettore di scuola, di collegio

Schulinſpector, *m.* ispettore delle scuole.

Schuljahre, *n. pl.* anni di scuola. §. nachdem er die Schuljahre überſtanden hatte, ſo..., uscito di scuola egli....

Schuljugend, *f.* gli scolari.

Schuljunge, *m.* scolaretto, scolarino; fanciullo che va a scuola.

Schulkamerad, *m.* compagno, amico di scuola.

Schulkenntniſſe, *f. pl.* lettere umane; umanità. §. gute Schulkenntniſſe beſitzen, esser ben istruito, versato nelle lettere.

Schulkind, *n.* fanciullo che va a scuola, scolarino.

Schulknabe, *m.* scolaretto; fanciullo di scuola inferiore.

Schulkram, *m. Fam.* erudizione di scuola.

Schulkrank, *agg.* che si finge ammalato per non andare a scuola.

Schulkrankheit, *f.* malattia finta per non andare a scuola.

Schullehrart, *f.* metodo di scuola; la scolastica.

Schullehre, *f.* dottrina, teologia scolastica.

Schullehrer, *m.* precettore, maestro di scuola.

Schullehreramt, *n.* impiego, uffizio di precettore, di maestro di scuola.

Schullehrerſeminarium, *n.* seminario pedagogico.

Schullehrerſtelle, *f.* posto, impiego di precettore, d'istitutore.

Schulmädchen, *n.* scolara.

Schulmann, *m.* pedagogo; it. *vedi* Schullehrer.

Schulmäßig, *agg.* giusto il metodo scolastico. It. *vedi* ſchulgerecht.

Schulmeiſter, *m.* maestro di scuola; it. ludimagistro.

Schulmeiſterdienſt, *m.* carica, impiego di maestro di scuola.

Schulmeiſterin, *f.* maestra di scuola [delle fanciulle]. It. moglie del maestro di scuola.

Schulmeiſteriſch, *agg.* pedantesco.

Schulmeiſtern, *v. n.* farla da maestro; it. fare il maestro di scuola.

2) *v. a.* Einen ſchulmeiſtern wollen, volerla fare da maestro con alcuno; volerlo censurare, correggere.

Schulmethode, *f.* metodo d'insegnare, di scuola.

Schulmonarch, *m. Voce scherz.* tirannetto di scuola.

Schulordnung, *f.* ordine, regolamento, legge di scuola.

Schulpferd, *n.* cavallo di maneggio, scozzonato, addestrato.

Schulprüfung, *f.* esame di scuola.

Schulrath, *m.* consiglio delle scuole, pedagogico. It. membro del consiglio pedagogico.

Schulrector, *m.* rettore di scuola.

Schulrede, *f.* sermone, declamazione che si tiene a scuola.

Schulregel, *f.* regola di scuola.

Schulſaal, *m.* sala di scuola, di collegio.

Schulſache, *f.* affare di scuola, risguardante la scuola.

Schulſattel, *m. T. de' Cavall.* sella di maneggio, di cavallerizza.

Schulſchiff, *n.* naviglio di manovre.

Schulſprache, *f.* linguaggio di scuola, scolastico.

Schulſtaub, *m.* polvere della scuola. §. *Fig.* den Schulſtaub einſchlucken, saper come sa di sale fare il maestro.

Schulſtrafe, *f.* pena, castigo di scuola.

Schulſtreit, *m.* controversia, disputa, quistione scolastica.

Schulſtube, *f.* salotto, camera d'una scuola, la classe.

Schulter, *f.* spalla, ómero. §. Etwas auf die Schulter nehmen, prendere q. c. in sulle spalle. §. eine hohe Schulter haben, avere una spalla più alta dell' altra. §. mit den Schultern ſtützen, fare spalle a.... §. die Schultern ziehen, mit den Schultern zucken, stringersi nelle spalle, fare spallucce. §. *T. mil.* Gewehr auf die Schulter! arma in ispalla! §. Einen auf den Schultern tragen, portare uno a pentole. §. *Fig.* er hat breite Schultern, egli ha buone spalle.

Schulterband, *n. T. d'Anat.* ligamento umerale.

Schulterbein, *n. T. d'Anat.* ómero.

Schulterblatt, *n.* scapula, omoplata; paletta della spalla.

Schulterblattnerve, *m.* nervo scapolare.

Schulterblech, *n.* (am Harniſche), spallaccio.

Schultergehänge, *n. T. mil.* sopraspalle, pendaglio.

Schulterhaken, *m. T. d'Anat.* coracoide.

Schulterhöhe, *f.* sommità della spalla. It. *T. d'Anat.* acromio.

Schulterig, *agg. vedi* breit-, ſchmalſchulterig.

Schultermäntelchen, *n. T. eccl.* mozzetta.

Schultern, *v. a.* prendere, mettere in sulle spalle. §. *T. mil.* das Gewehr ſchultern, porre l'arma in ispalla. §. ſchultert das Gewehr! arma in ispalla.

Schulterſtück, *n. T. de' Macell.* soppelo; punta di spalletta.

Schultertuch, *n.* scapolare, umerale.

Schulterwinkel, *m. T. di Fortif.* angolo del fianco.

Schultheiß, *m.* sindaco.

Schultheologie, *f.* teologia scolastica.

Schulübung, *f.* esercizio di scuola.

Schulunterricht, *m.* istruzione della gioventù.

Schulverbeſſerung, *f.* riforma d'una scuola, delle scuole.

Schulvorſteher, *m.* rettore, preposto d'una scuola.

Schulweg, *m.* strada, via della scuola. §. den Schulweg nehmen, prendere la più lunga.

Schulweisheit, *f.* filosofia scolastica.

Schulweſen, *n.* affari delle scuole, della pubblica istruzione.

Schulwiſſenſchaften, *f. pl.* le lettere umane, umanità.

Schulwitz, *m.* dottrina, studio, arte. §. *Prov.* Mutterwitz iſt beſſer als Schulwitz, il genio naturale vince l'arte dottrinale; il genio vince l'arte.

Schulwort, *n.* termine, vocabolo di scuola; termine scolastico.

Schulz, **Schulze**, *m.* sindaco d'un comune, di villaggio.

Schulzenamt, *n.* uffizio del sindaco.

Schulzengericht, *n.* municipalità di villaggio.

Schulzeit, *f.* tempo in cui si fa scuola.

2) tempo, età in cui si va a scuola. §. ich kenne ihn von meiner Schulzeit her, lo conoscevo già quando andavo a scuola.

Schulzimmer, *n. vedi* Schulſtube.

Schulzucht, *f.* disciplina di scuola.

Schummeln, *v. n. Fam.* scherzare, pazzeggiare, baloccare.

Schumperlied, *n. Voce bassa*, canzonaccia; canzonetta oscena, lasciva.

Schund, *m. T. de' Conc.* carniccio. §. *Fig. Per* Ausſchuß, scarto, rifiuto. §. *modo basso*, *Per* Unflath, merda, sterco.

Schundfeger, *m.* vuotacessi, nettacessi.

Schundgrube, *f.* pozzo nero; cloaca, bottino de' cessi.

Schundkönig, *m.* paladino, votacessi.

Schuner, *m. vedi* Schoner.

Schupf, *m. vedi* Schupp.

Schupfen, *v. a.* [einen Verbrecher], dar la corda, dar tratti di corda ad un delinquente.

Schupflehen, *n.* feudo mobile.

Schupp, *m. Fam.* [Stoß], spinta, spintone, urto. §. Einem einen Schupp geben, dare uno spintone, una spinta ad uno.

Schuppdroſſel, *f.* tordo crestato.

Schuppe, *f.* squama, scaglia. §. *Per simil.* (am Panzer), squama, scaglia. §. *T. de' Bot.* squama. §. (auf dem Kopfe), forfora. §. *Fig.* nun fielen mir die Schuppen von den Augen, allora mi cadde la benda, mi caddero le squame dagli occhi.

Schüppe, *f.* [Schaufel], pala. §. *Fig. Fam.* Einem die Schüppe geben, cacciar via uno a spinte, a furia di spintoni. It. scacciar via alcuno, licenziarlo. §. die Schüppe bekommen, aver degli spintoni, delle spinte; sbalzare uno da un posto ec.

Schüppen, *n. T. di Giuoco*, spada, picca.

Schuppen, *v. a. Fam.* [Einen], spingere alcuno, dargli spinte, spintoni. §. ſich ſchuppen, grattarsi; it. (von der Haut, Gemälden), squamarsi.

2) *Per* abſchuppen, scagliare, squamare. §. ſich ſchuppen, scagliarsi, perdere le squame.

Schuppen, *m. vedi* Schoppen.

Schuppenartig, *agg. vedi* ſchuppenförmig.

Schuppenbein, *n. T. d'Anat.* osso squamoso.

Schuppendecke, *f. T. de' Bot.* scaglia.

Schuppenfiſch, *m.* pesce squamoso, coperto di scaglie.

Schuppenförmig, *agg.* squamiforme, squamoso, scaglioso.

Schuppengrind, *m.* [Erbgrind], tigna maligna.

Schuppenhaut, *f.* pelle squamosa.

Schuppenlos, *agg.* senza squame. It. *T. de' Nat.* ſchuppenloſe Fiſche, alepidoti.

Schuppennaht, *f. T. d'Anat.* sutura squamosa, lepidoide.

Schuppenpanzer, *m.* corazza di squame [di ferro].

Schuppenſchlange, *f.* serpente squamoso.

Schuppenſtein, *m. T. de' Nat.* l pidolite.

Schuppenthier, *n.* animale squamoso, munito di squame.

It. *T. de' Nat.* manide.

Schuppenweiſe, *avv.* a scaglie.

Schuppenwurz, *f. T. de' Bot.* dentaria.

Schuppicht, *agg.* squamoso, squamiforme, simile a scaglia.

§. *T. d'Arald.* ein ſchuppiges Schild, scudo padiglionato.

Schuppig, *agg.* scaglioso, squamoso, coperto di scaglie.

§. *T. d'Anat.* die ſchuppige Naht, sutura squamosa.

§. *T. di Miner.* ſchuppiges Erz, Geſtein, roccia minerale, scagliosa. §. eine ſchuppige Haut, pelle squamosa. §. ſchuppige Früchte, frutti squamosi.

Schur, *f.* tosatura, il tosare. §. die Schur vornehmen, fare la tosatura, tosare le pecore. §. Wolle der erſten, zweiten Schur, lana della prima, seconda tosatura. §. (der Tücher), cimatura, il cimare. §. dem Tuche die erſte Schur geben, dare il primo taglio al panno. §. die zweite Schur, la seconda cimatura, il secondo taglio. §. die dritte Schur, l'ultima cimatura.

2) *Fam. m.* e *f.* er hat es mir zur Schur gethan, ha fatto tutto a mio dispetto, per indispettirmi. §. ſie thut ihm alles zur Schur, ella fa tutto per fargli dispetto, per farlo arrabbiare.

Schürbaum, *m. T. de' Fabbr.* forchetto, attizzatojo.

Schürdraht, *m.* spilletto [della lucerna].

Schüreiſen, *n.* attizzatojo.

Schüren, *v. a.* [die Glut], allargare la bracia accesa; sbraciare. §. das Feuer ſchüren, attizzare, rattizzare il fuoco.

§. *Fig.* das Feuer der Zwietracht u. ſ. w. ſchüren, attizzare la discordia, scuotere la face della discordia. §. die Lampe ſchüren, attizzare la lampana.

Schürer, *m.* attizzatore.

Schurf, *m. vedi* Schorf.

2) *T. de' Cacc.* taglio, scalfittura

Schurfarbeit, *f. T. de' Min.* scavamento [il trovare filoni di metallo].

Schürfeiſen, *n. T. de' Giard.* rastiatojo.

Schürfen, *v. a.* rastiare, raschiare; levar via la superficie. §. die Gänge (in einem Garten) ſchürfen, rastiare, raschiare i viali. §. ſich die Haut ſchürfen, scalfirsi la pelle. §. die Erde ſchürfen, intaccare, rivoltare la terra [alla superficie].

§. *T. de' Min.* nach Gängen ſchürfen, scavare [la terra] per trovare i filoni.

Schürfer, *m. T. de' Min.* scavatore.

Schürfgeld, *n. T. de' Min.* mercede di chi trova vene metalliche.

Schürfhobel, *m.* piallone.

Schürhaken, *m.* attizzatojo.

Schurigeln, *v. a. modo basso*, [Einen], vessare, travagliare, balestrare, tormentare alcuno.

Schurke, *m.* barone, furfante, birbone, bricconaccio.

Schurkenſtreich, *m.* baronata, tiro di birbone.

Schurkerei, *f.* baronata, bricconeria, furfanteria.

Schurkiſch, *agg.* di briccone.

Schürkiſch, *avv.* da briccone, da barone.

Schürknecht, *m. T. di Ferr.* lavorante.

Schürloch, *n.* bocca, buco della fornace [*da attizzare il fuoco*].

Schurre, *f. Fam.* sdrucciolo.

Schurren, *v. n. Fam.* [rutſchen, gleiten], sdrucciolare, scivolare.

Schürſchaufel, *f.* pala da attizzare.

Schurz, *m. T. d'Arch.* (am Herde), capanna.

2) parannanzi, zinnale. §. (der Wilden), perizoma.

§. *T. de' Cacc.* deretano, culo del cervo.

Schürzband, *n.* nastro, cordoncino del grembiale.

Schürzchen, *n. dim.* grembiulino.

Schürze, *f.* grembiale, grembiule, zinnale. §. eine Schürze voll, grembiata, grembialata.

§. *Fam.* allen Schürzen nachlaufen, ſich in jede Schürze verlieben, appiccare il maggio ad ogni uscio. §. ich wollte mein Glück keiner Schürze zu verdanken haben, io non voleva essere obbligato della mia fortuna a protezion di femmina.

Schürzen, *v. a.* [einen Knoten, eine Schleife], annodare, fare un nodo.

§. *Fig.* in dieſem Schauſpiel iſt der Knoten ſehr gut geſchürzt, l'intrigo, il viluppo di questo dramma è bene ordito.

2) ſein Kleid, ſeinen Mantel ſchürzen, succignere il vestito, il mantello. §. ſich ſchürzen, succignersi.

Schürzenamt, *n. Fam.* ufficio, impiego ottenuto per muliebre favore.

Schürzenband, *n.* nastro, cordone del grembiule.

Schürzenzins, *m.* diritto per la permissione di maritarsi [*che in alcuni luoghi i servi pagano al padrone*].

Schurzfell, *n.* parannanzi, zinnale [di cuojo].

Schurzwerk, *n. T. de' Carp.* commettitura a chiave.

Schuſel, *f. Fam.* una sventata, una scempiata.

Schuſelig, *agg. Fam.* sventato, inconsiderato.

Schuſeln, *v. n. Fam.* essere sventato.

Schuß, *m.* foga, movimento, corso rapido, impetuoso, precipitato. §. der Schuß eines Bergwaſſers, cascata impetuosa d'una montagna. §. wenn das Waſſer im Schuſſe iſt, quando l'acqua è nel suo impeto, nella sua foga. §. ein Pferd, einen Wagen im Schuſſe aufhalten wollen, voler fermare, arrestare un cavallo, una carrozza nell' impeto del suo corso. §. in den Schuß kommen, venir trasportato impetuosamente, con foga.

It. *Fig.* (bei einer Arbeit), cominciare a prender gusto in una cosa, mettervisi con ardore, con ardenza, coll' anima e col corpo, esservi in foga. §. im Schuſſe ſein, essere nell' impeto del corso.

It. *Fig.* essere in estro, in ardore. §. der Salat iſt im Schuſſe, la lattuga comincia a cestire. §. dieſer junge Menſch iſt im Schuſſe, questo giovane è nel suo crescere, nel suo spigare.

2) (eines Gewächſes), rampollo, germoglio, getto. §. ein Rohr von einem Schuſſe, canna d'un solo calamo, getto.

§. *T. de' Manisc.* (am Huſe), punta.

3) (mit einem Feuergewehr), tiro, sparata, sparo, colpo. §. einen Schuß thun, sparare, tirare [l'archibugio, il fucile, il cannone ec.]. §. es fiel, geſchah ein Schuß, si tirò, s'intese un' archibugiata ec. §. ein blinder Schuß, tiro a polvere, senza palla. §. ein ſcharfer Schuß, tiro a palla. §. im Schuſſe ſein, essere a tiro, a portata di.... §. außer dem Schuſſe ſein, essere fuori di tiro, della portata di cannone ec.

§. *Fig.* Einem in den Schuß kommen, venire alle mani, capitare nelle mani d'alcuno.

§. *Prov.* weit davon iſt gut vor dem Schuß, il tenervisi lontano, fa riuscire il colpo vano.

4) *Per* Schußwunde, ferita [d'arme da fuoco]. §. einen Schuß bekommen, venir ferito, colpito, tocco, colto.

§. *Fig.* einen Schuß haben, aver un ramo di pazzia, una vena di dolce. §. wenn ihm ſein Schuß ankommt, se gli viene il suo ramo di pazzia.

5) *Per* Ladung, carica. §. den Schuß herausziehen, cavar la carica. §. der Schuß iſt ſtecken geblieben, il colpo non è partito, la carica è restata nella canna. §. er bekam den ganzen Schuß in die Bruſt, egli si ebbe tutta la carica, la botta in sul petto. §. ein Schuß Pulver, una carica di polvere. §. keinen Schuß Pulver werth ſein, non valere un fico, una patacca.

§. *T. de' Forn.* ein Schuß Brod, infornata di pane. §. ein Schuß Geld, una pizzicata, un pizzico di danari.

§. *T. de' Tess.* trama.

Schußbartel, *m. Provinc. vedi* Schuſel.

Schüſſel, *f.* piatto. §. eine kleine Schüſſel, piattello, piattellino. §. eine große Schüſſel, piattone.

2) *Per* Gericht, piatto, portata, servito. §. eine Schüſſel Fiſch, Spargel, un piatto di pesce, di sparagi. §. eine Mahlzeit von acht Schüſſeln, un pasto di otto piatti, portate, un desinare di otto serviti.

3) *Per simil. T. de' Nat.* patella.

§. *T. de' Cacc.* die Schüſſeln des Hirſches, le orecchie del cervo.

Schüſſelbank, *f.* } tavoletta de'
Schüſſelbret, *n.* } piatti.

Schüſſelchen, *n. dim.* piattello, piattellino.

Schüſſelförmig, *agg.* in forma di piatto.

Schüſſelknecht, *m. T. di Cucin.* colatojo.

Schüſſelkorb, *m.* canestro pe' piatti.

Schüſſelmuſchel, *f.* patella.

Schüſſelpfennig, *m* [Hohlmünze], bratteata.

Schüſſelrand, *m.* orlo del piatto.

Schüſſelring, *m.* trespolo.

Schüſſelſchrank, *m.* armadio della piatteria.

Schüſſelſtein, *m. T. de' Nat.* alveolite.

Schuſſer, *m. vedi* Knipplugel.

Schuſſerbaum, *m. T. de' Bot.* guilandina.

Schußfertig, *agg.* e *avv.* pronto a sparare, a tirare. §. ſich ſchußfertig machen, halten, tenersi pronto, lesto [a tirare].

Schußfeſt, *agg.* fatato, invulnerabile alle palle d'archibugio.

Schußfiſch, *m.* balestra.

Schußfrei, *agg.* fuor di tiro di moschetto ec.

Schußgatter, *n. vedi* Schußgatter.

Schußgeld, *n. vedi* Schießgeld.

Schußgerecht, *agg. T. de' Cavall.* ein ſchußgerechtes Pferd, cavallo avvezzo al fuoco, alle scariche.

2) *vedi* Schußrecht.

Schußlinie, *f. T. mil.* tiro.

Schußmäßig, } *agg. T. de' Cacc.*
Schußrecht, } che è a tiro.

§. der Hirſch ſtehet ſchußrecht, il cervo sta a tiro.

Schußwaſſer, *n.* acqua vulneraria.

Schußweiſe, *avv.* a replicati colpi, a colpi reiterati.

Schußweite, *f.* portata, tiro [d'un' arme da fuoco]. §. ſich bis auf Schußweite nähern, avvicinarsi a portata, a tiro.

Schußwunde, *f.* ferita [d'arme da fuoco].

Schuſter, *m.* calzolajo, calzolaro. It. *Fam.* falangio. It. *Per* Schabe, piattola.

§. *Prov.* Schuſter, bleib bei deinem Leiſten, ciabattin, rimanti al cuojo.

§. *Prov.* auf Schuſters Rappen reiten, andare sul cavallo di S. Francesco; spronare le scarpe.

Schuſterahle, *f.* lesina.

Schuſterarbeit, *f.* lavoro di calzolajo.

Schuſterbude, *f.* bottega, casotto di calzolajo.

Schuſterei, *f.* mestiere di calzolajo.

Schuſtergaſſe, *f.* strada de' calzolaj.

Schuſtergeſell, *m.* lavorante, garzon calzolajo.

Schuſtergewerk, *n.* corpo de' calzolari.

Schuſterhaft, *agg.* e *avv.* da calzolajo, a modo, a foggia de' calzolaj.

Schuſterhandwerk, *n.* mestiere di calzolaro.

Schuſterherberge, *f.* albergo de' calzolari.

Schuſterinnung, *f.* corpo, maestranza de' calzolari.

Schuſterjunge, *m.* fattorino calzolajo.

Schuſterkneif, *m.* trincetto de' calzolari.

Schuſterladen, *m.* bottega di calzolajo; calzoleria.

Schuſtern, *v. n.* fare il [mestiere di] calzolajo.

Schuſterpech, *n.* pece [de' calzolaj].

Schuſterpfriem, *m.* subbia.

Schuſterſchämel, *m.* sgabello de' calzolaj.

Schuſterſchwärze, *f.* nero de' calzolaj.

Schuſterwaare, *f.* lavoro de' calzolaj.

Schuſterzange, *f.* tanaglia de' calzolaj.

Schuſterzunft, *f.* corpo de' calzolari.

Schuſterzwecke, *f.* bullettina, chiodetto.

Schute, } *f. T. di Mar.* scuto.
Schüte, }

Schutt, *m.* muriccia, calcinaccio, rottami, macerie. §. den Schutt wegräumen, sgombrare la muriccia, i rottami. §. unter dem Schutte begraben werden, venire, rimaner sepolto sotto le rovine.

2) *Per* Erdwall, terrapieno; riparo di terra. §. Schütte bauen, costruire, levare terrapieni, fortificazioni, ripari.

Schütt, *f.* isoletta d'un fiume.

Schüttboden, *m.* granajo.

Schütte, *f.* monticello, mucchio, ammasso. §. eine Schütte Stroh, manata, fascio di paglia. §. eine Schütte Miſt, mucchio di letame.

Schüttelkopf, *m. Fam.* ein alter Schüttelkopf, vecchio crollatesta, a cui tremola la testa.

Schütteln, *v. a.* e *n.* crollare, scrollare, scuotere, agitare. §. den Kopf, mit dem Kopfe ſchütteln, crollar la testa, scuotere il capo. §. den Kopf zu Etwas, über Etwas ſchütteln, crollar la testa in segno di disapprovazione, di scontento. §. Einem die Hand ſchütteln, stringere ad uno cordialmente la mano. §. einen Baum ſchütteln, scuotere, crollare un albero. §. Obſt von den Bäumen ſchütteln, scuotere, far cascare i frutti dagli alberi. §. das Pferd ſchüttelt das Gebiß, den Zaum, il cavallo scuote il morso, la briglia. §. Einen ſchütteln, crollare gagliardamente uno, squassarlo.

§. *Fig.* ich habe ihn tüchtig geſchüttelt, gli ho dato un bel rabbuffo, gli ho fatto una buona bravata. §. ſich ſchütteln, scuotersi. §. vom Fieber geſchüttelt werden, venire squassato dalla febbre, scosso dai gricciori. §. wir wurden tüchtig im Poſtwagen geſchüttelt, noi fummo trabalzati e scossi nella vettura, della posta, essa ci sconquassò tutte le ossa.

Schütteln, *n.* crollamento, scrollamento, scrollo, scotimento, scossa.

Schütten, *v. a.* versare, spargere, spandere, gettare. §. Getreide in einen Sack ſchütten, insaccare, mettere in sacco il grano. §. Korn aus einem Sack in den andern ſchütten, tramutare grano da un sacco in un altro. §. Obſt aus dem Korbe ſchütten, versare le frutta dal canestro, rovesciare il canestro. §. Sand in den Keller ſchütten, gettar sabbia in cantina. §. Korn auf die Böden ſchütten, riporre grano ne' granaj.

NB. von flüſſigen Sachen ſagt man beſſer gießen.

2) *T. degli Agric.* viel ſchütten (vom Getreide), avere sphige pien di grani; render molto.

§. *T. de' Cacc. Per* Junge werfen, figliare.

3) ſich ſchütten (von der Milch), rapprendersi, rappigliarsi, coagolarsi.

Schüttenſtroh, *n.* [Langſtroh], paglia lunga, a fili diritti e interi.

Schutter, *m. Fam.* scossa, scrollo [di tremuoto].

Schüttern, *v. n.* [erbeben], scuotersi, crollare, tremare, conquassarsi. §. vor Froſt ſchüttern, tremare di freddo, avere i brividi. §. lachen, daß der Bauch ſchüttert, ridere sghangheratamente, compisciarsi dalle risa.

Schütterung, *f.* [Erſchütterung], crollamento, scrollamento, scrollo, scotimento.

Schuttfahrer, *m.* carrettiere di muricce.

Schüttgelb, *n.* giallo di spinacervino.

Schutthaufen, *m.* mucchio, ammasso di muricce; di sfasciume. §. die Stadt wurde in einen Schutthaufen verwandelt, la città fu ridotta in cenere, fu distrutta, convertita in ruina.

Schuttkarren, *m.* carretto da trasportar rottami, muricce.

Schuttkärrner, *m.* carrettiere di muricce.

Schüttler, *m.* scuotitore. It. cavallo che scuote.

Schüttung, *f.* il versare, il gettare.

2) *T. degli Idraul.* diga, tura.

Schutz, *m.* difesa, riparo, protezione, patrocinio; rifugio, asilo, appoggio. §. unter Jemandes Schutze ſtehen, star sotto la protezione, il patrocinio d'alcuno. §. Etwas unter dem Schutze eines Freundes zurücklaſſen, lasciare, confidare q. c. alla custodia d'un amico. §. ſich zum Schutze des Landes bewaffnen, armarsi in difesa del paese. §. dieſer Baum ſteht im Schutze, quest' albero sta, è al coperto de' venti, è difeso da' venti. §. Einen in Schutz nehmen, prendere alcuno sotto la sua protezione. §. die Unſchuld in Schutz nehmen, difendere, proteggere l'innocenza. §. er iſt mein Schutz, egli è il mio scudo, la mia difesa. §. ich fand Schutz in ſeinem Hauſe, trovai ricovero, fui ricoverato in sua casa. §. Schutz bei Einem ſuchen, andar cercando ricovero da uno. §. Gott nehme dich in ſeinen heiligen Schutz! Dio ti prenda sotto la sua santa protezione, guardia.

2) *T. degl' Idraul.* [*pl.* Schütze], chiusa, chiavica, cateratta. §. die Schütze aufziehen, alzare, levar le cateratte. §. mit dem Schutze mahlen, macinare a raccolta.

Schütz, *m. vedi* Schütze.

Schutzbefohlene, *m.* e *f.* raccomandato, —a, cliente.

Schutzblattern, *f. pl.* vaccina.

Schutzbret, *n.* imposta della cateratta [d'un mulino].

Schutzbrief, *m.* salvocondotto.

Schutzbündniß, *n.* alleanza difensiva.

Schütze, *m.* colui che tira; cacciatore, imberciatore. §. ein guter, geſchickter Schütze, bravo cacciatore, imberciatore, che sa prender la mira. §. die Tiroler ſind gute Schützen, abili, acconci imberciatori sono i Tirolesi. §. ein ſchlechter Schütze, sbercia.

§. *T. d'Astr.* sagittario.

§. *T. de' Tess.* spuola.

§. *T. de' Nat.* cepola a becco.

§. (im Schach), *vedi* Läufer.

Schützel, *n.* sportello, sportellino.

Schutzempfohlene, *m.* cliente.

Schützen, *v. a.* difendere, riparare, guardare, guarentire, preservare, proteggere §. er ſchützte mich gegen meine Feinde, mi guarentì, difese, protesse da' miei nemici. §. Einen vor der Gefahr

schützen, preservare uno dal pericolo. §. vor der Furcht kann ich mich nicht schützen, non posso vincere la paura. §. sich vor der Kälte schützen, ripararsi, difendersi dal freddo. §. unter diesem Baume sind wir vor dem Regen geschützt, sotto quest' albero siamo riparati dalla, al coperto della pioggia. §. Einen in dem Besitz einer Sache schützen, mantenere uno nella possessione di q. c.

2) das Wasser schützen, fermare, arrestare il corso dell' acqua [per via di cateratte e simili]. §. die Mühlen schützen, raccogliere l'acqua.

Schützenbruder, *m.* membro della società degli archibugieri; imberciatore.

Schützend, *part. att.* difendente, preservativo, difensivo. §. ein schützender Gott, Dio tutelare, protettore.

Schützengel, *m.* angelo tutelare, guardiano, custode.

Schützengesellschaft, } *f.* società
Schützengilde, } di archibugieri.

Schützenhaus, *n.* } casino degli
Schützenhof, *m.* } archibugieri.

Schützenkönig, *m.* re degli archibugieri.

Schützenmeister, *m.* capo archibusiere.

Schützenplatz, *m.* piazza, luogo dell' adunanza degli archibusieri; it. *vedi* Schießplatz.

Schützer, *m.* protettore, difensore.

2) *T. degl' Idraul.* caterattajo.

Schutzfrau, *f. vedi* Schutzheilige.

Schutzgatter, *n.* saracinesca, inferriata.

2) porta della cateratta; cateratta.

Schutzgeist, *m.* genio; spirito tutelare.

Schutzgeld, *n.* imposta pel domicilio, per protezione. §. die Juden bezahlen kein Schutzgeld mehr, i giudei non pagano più l'imposta pel domicilio, per la protezione [accordata loro].

Schutzgeleit, *n.* salvocondotto.

Schutzgenosse, *m.* colui che gode la protezione [insieme con altri].

Schutzgenossenschaft, *f.* la clientela, coloro che godono la medesima protezione.

Schutzgerechtigkeit, *f.* dritto di protezione, di patrocinio.

Schutzgewehr, *n. vedi* Schutzwaffe.

Schutzgott, *m.* Dio tutelare, guardiano, custode. §. Schutzgötter, Dei, divinità, numi tutelari.

Schutzgottheit, *f.* divinità, nume tutelare.

Schutzgöttin, *f.* dea tutelare, protettrice.

Schutzhalter, *m.* protettore, mantenitore.

Schutzhaltung, *f.* protezione, patrocinio.

Schutzheilige, *m.* Padrone; Santo tutelare, avvocato, protettore.

Schutzheilige, *f.* Padrona; Santa tutelare, avvocata, protettrice.

Schutzherr, *m.* protettore, difensore.

Schutzherrin, *f.* protettrice.

Schutzherrlich, *agg.* schutzherrliche Rechte, dritti di protezione, di patrocinio.

Schutzherrschaft, *f.* protettorato, patrocinio.

Schutzjude, *m.* giudèo accolto per concessione.

Schutzkrieg, *m.* guerra difensiva.

Schützling, *m.* cliente, protetto.

Schutzlinie, *f. T. mil.* linea di difesa.

Schutzlos, *agg.* senza protezione, senza difesa, abbandonato.

Schutzlosigkeit, *f.* mancanza di protezione, abbandonamento.

Schutzmauer, *f.* muro di riparo. §. *Fig.* baloardo, riparo, propugnacolo d'un paese.

Schutzmittel, *n.* rimedio preservativo.

Schutzort, *m.* ricovero, asilo, rifugio, luogo di riparo.

Schutzpatron, *m.* Padrone; Santo protettore, tutelare.

Schutzpatronin, *f.* Padrona; Santa protettrice, avvocata.

Schutzpocken, *f. pl.* vaccina.

Schutzrede, *f.* apologia, discorso apologetico.

Schutzredner, *m.* apologista.

Schutzschrift, *f.* apologia, scrittura apologetica, difensiva.

Schützung, *f.* difesa, riparazione, preservazione, protezione.

2) (des Wassers), raccoglimento d'acqua [per mezzo di cataratte].

Schutzverwandte, *m. vedi* Schutzgenosse.

Schutzwache, *f.* salvaguardia.

Schutzwaffen, *f. pl.* arme difensive, da difesa.

Schutzwasser, *n.* raccolta, colta [*d'acqua per far andare i mulini*].

Schutzwehr, *f.* difesa, riparo, resistenza. §. die Schutzwehr brauchen, star sulla difesa, difendersi.

§. *Fig.* eine Schutzwehr, difesa, riparo, baloardo.

Schwabacher, *agg.* schwabacher Schrift, carattere italico alemanno.

Schwabbelig, *agg. Fam.* floscio [e dicesi di corpi grassi e carnacciuti]. §. schwabbelige Milch, latte mezzo quagliato, tremolante.

Schwabbeln, *v. n.* tremolare [e dicesi di corpi flosci e fluidi].

Schwabbeln, *n. T. de' Chir.* (eines rtiefen Geschwürs), flussione, agitazione.

Schwabe, *f.* [Bäckerschabe], blatta.

Schwabengift, *n.* terra arsenicale.

Schwabenstreich, *m. Fam.* tiro, tratto da babbione, da babbiaccio, da babasso.

Schwach, *agg.* [dünn], sottile, tenue, debole. §. ein schwacher Ast, ramo sottile, debole, ramicello. §. ein schwaches Brett, asse sottile, tenue. §. ein schwaches Seil, corda sottile, tenue.

2) [*contrario di* kräftig, stark], debole, fiacco, fievole. *Poet.* frale, affralito. §. ein schwaches Kind, un fanciullo di debil complessione. §. das schwächere Geschlecht, il più debil sesso, l'altro sesso, il sesso femminino. §. die schwachen Sterblichen, i deboli, poveri umani; la frale umanità. §. auf schwachen Füßen stehen, reggersi male in su' piedi.

It. *Fig.* debole, fiacco, languido. §. ein schwacher Puls, polso languido. §. ein schwacher Widerstand, debole resistenza. §. ein schwacher Verstand, poco intendimento, ingegno scarso. §. ein schwaches Gedächtniß, memoria debole, labile, corta. §. ein schwaches Gesicht, vista debole. §. das schwache Alter, l'età caduca, la decrepitezza. §. er ist ein schwacher Mensch, der sich von Jedem leiten läßt, è un uomo debole che si lascia guidare, condurre da ognuno. §. eine schwache Mutter, madre debole, troppo indulgente. §. ein schwaches Licht, lume fioco, barlume. §. eine schwache Stimme, voce debole, fioca. §. eine schwache Hoffnung, debole, poca speranza, un barlume di speranza. §. eine schwache Besatzung, guarnigione debole, poco numerosa. §. jeder Mensch hat seine schwache Seite, ognuno ha il suo debole; ognuno ha il suo impiccato all' uscio. §. das Spiel und die Mädchen sind seine schwachen Seiten, il suo debole, i suoi deboli sono le donne e il giuoco. §. schwache Umrisse, contorni leggieri, non distinti. §. ein schwacher Grund, Beweis, un debol motivo, prova fiacca. §. ein schwacher Glaube, poca fede, fede debole, vacillante, mal ferma. §. schwacher Wein, vino sottile, vinetto.

Schwach, *avv.* debolmente, fievolmente. §. der Kranke ist sehr schwach, questo ammalato è molto spossato, languido, fiacco, infralito. §. sein Puls geht schwach, il suo polso è debole, va lento. §. unser Heer ist zu schwach um.... il nostro esercito è troppo debile, spossato, snervato per.... §. das Orchester war schwach besetzt, l'orchestra era poco numerosa. §. der Mensch ist schwach von Natur, l'uomo di natura sua è fragile. §. schwach werden, indebolire, infiacchire, affralire. §. es wurde ihr schwach, si sentì venir meno, mancare [le forze]. §. schwach machen, indebolire, debilitare, affievolire, spossare.

Schwache, *m.* il debole. §. Geduld, Nachsicht mit den Schwachen haben, aver pazienza coi deboli, con le persone deboli, che hanno debolezze.

Schwachbeinig, *agg.* di gambe deboli, mal ferme.

Schwäche, *f.* debolezza, fievolezza, fiacchezza, fralezza. §. ich fühle noch eine große Schwäche in den Gliedern, mi sento una gran debolezza nelle membra. §. ich fühle eine Schwäche im Magen, mi sento un certo languore, una certa languidezza di stomaco. §. des Alters Schwäche, la debolezza della vecchiaja.

2) *Per* Ohnmacht, svenimento, accidente.

§. *T. de' Med.* astenia.

3) *Fig.* debole, debolezza, difetto. §. Jeder hat seine Schwächen, ognuno ha il suo debole. §. ich kenne seine Schwächen, io conosco il suo debole, dove il dente gli duole. §. Einen bei seiner Schwäche angreifen, pigliare, prendere alcuno pel suo debole. §. er hat seine Schwäche in dieser Wissenschaft bekundet, egli ha manifestato la sua dappocaggine, incapacità, insufficienza in questa scienza.

Schwächen, *v. a.* indebolire, debilitare, affievolire, spossare. §. sehr schwächen, affrangere, snervare. §. den Feind schwächen, indebolire, debilitare il nemico, scemargli le forze. §. dies schwächte

ſein Anſehn, questo fece venir meno, mise in compromesso il suo credito. §. ſich ſchwächen, debilitarsi. §. ſich ſelbſt ſchwächen, mastrubarsi.

2) ein Mädchen ſchwächen, deflorare, sverginare una zitella.

Schwächer, *m.* colui che indebolisce.

It. (eines Mädchens), deflloratore, seduttore.

Schwachfüßig, *agg.* di piedi deboli, che ha le gambe mal ferme.

Schwachgläubig, *agg.* vacillante, mal fermo nella fede.

Schwachgläubigkeit, *f.* debolezza di fede, poca fermezza nella fede.

Schwachhälſig, *agg.* di collo sottile, smunto.

Schwachheit, *f.* debolezza, fievolezza, fiacchezza, fralezza, debole. §. viele Schwachheit für das andere Geſchlecht haben, aver un gran debole per il sesso. §. er hat die Schwachheit, Alles zu glauben, ha la debolezza di creder tutto, il suo debole è di creder tutto. §. Jeder hat Schwachheiten, ognuno ha il suo debole. §. (des Verſtandes), pochezza d'intendimento, imbecillità. §. die menſchlichen Schwachheiten, le debolezze umane.

2) *Per* Ohnmacht, svenimento, accidente.

3) eine Schwachheit begehen, commettere un fallo, un errore.

Schwachherzig, *agg.* d'animo, di cuor debole, che cede facilmente ad ogni impressione.

Schwachherzigkeit, *f.* debolezza d'animo.

Schwachkopf, *m.* testa debole, ingegno scarso, povero di spirito.

Schwachköpfig, *agg.* povero di spirito, d'ingegno scarso; imbecille.

Schwachleibig, *agg.* smilzo.

Schwächlich, *agg.* fievole, infermo, delicato, deboluccio. §. ein ſchwächliches Kind, un fanciullo infermiccio, deboluzzo, debole anzi che nò. §. ein ſchwächlicher Menſch, uomo di poca salute, di complessione debole, una conca fessa. §. eine ſchwächliche Geſundheit, Conſtitution, complessione debole, delicata.

Schwächlichkeit, *f.* debolezza, cagionevolezza, poca salute, complessione debole.

Schwächling, *m.* persona debole, effemminata, privo di forze fisiche e morali. §. er iſt ein rechter Schwächling, egli è proprio un cencio molle, un uomo come un cencio.

Schwachmuth, *m.* animo debole, fiacco.

Schwachmüthig, *agg.* di animo debole.

Schwachnervig, *agg.* che ha nervi deboli, troppo irritabili.

Schwachſinn, *m.* imbecillità.

Schwachſinnig, *agg.* imbecille.

Schwächung, *f.* indebolimento, debilitamento, debilitazione. §. (eines Mädchens), deflorazione, sverginamento.

Schwade, *f. Fam.* suada, eloquenza, persuasiva.

Schwaden, *m. T. di Salin.* esalazione, vapore.

§. *T. de' Min.* mofetta, esalazione velenosa, dannosa.

2) *T. d'Agric.* falciata, mannata. §. das Getreide in Schwaden legen, ammannare le biade.

§. *T. de' Bot.* panico.

3) *T. de' Cacc.* coda del cervo.

Schwadengrütze, *f.* panico mondo.

Schwadenweiſe, *avv.* a falciate, a mannate.

Schwader, *n.* } *T. mil.* squadrone.
Schwadron, *f.* } §. ſich in Schwadronen aufſtellen, formarsi in squadroni, squadronarsi.

Schwadronenweiſe, *avv.* a squadroni.

Schwadroniren, *v. n. Fam.* (den Degen ſchwingen), brandire lo spadone; it. *vedi* fuchteln. 2) spaccarla alla grande.

Schwager, *m.* cognato.

§. *Fam. Per* Poſtillon, postiglione.

Schwägerin, *f.* cognata.

Schwägerlich, *agg.* di cognato, proprio a cognato, —a.

Schwägerlich, *avv.* da cognato, —a.

Schwägern, *v. a. vedi* verſchwägern.

Schwägerſchaft, *f.* cognazione, agnazione, parentado.

2) die ganze Schwägerſchaft, tutto il parentado, tutti i parenti.

Schwäher, *m.* [Schwiegervater], suocero.

Schwalbe, *f.* rondine, rondinella.

It. *Poet.* progne. §. eine junge Schwalbe, rondinino.

§. *Prov.* eine Schwalbe macht noch keinen Sommer, una rondine non fa primavera; un fiore non fa ghirlanda.

2) *Fam. Per* Ohrfeige, schiaffo.

Schwalbenadler, *m.* albanella.

Schwalbeneiſen, *n.* ferro a coda di rondine.

Schwalbenfiſch, *m.* pesce rondine.

Schwalbenflug, *m.* volo di rondine.

Schwalbengift, *n.* terra arsenicale.

Schwalbenkraut, *n.* [Schellkraut], chelidonia minore.

Schwalbenneſt, *n.* nido di rondinelle.

Schwalbenſchwanz, *m.* coda di rondine.

2) *T. de' Nat. vedi* Weihe. 3) galbula. 4) anitra codilunga 5) farfalla, con le ali a coda di rondine.

6) *T. de' Legn.* coda di rondine. §. mit Schwalbenſchwänzen zuſammenfügen, combaciare, connettere, incastrare a coda di rondine.

Schwalbenſtein, *m.* pietra di rondine, chelonite.

Schwalbenwurz, *f.* asclepiade.

Schwalch, *m. vedi* Schwalg.

Schwälen, *v. n. vedi* ſchweln.

Schwalg, *m.* [Schlund], gola, fauci, faringe.

2) *T. di Ferr.* gola del cammino.

3) *Per* Welle, onda, cavallone.

Schwallen, *v. a. T. de' Legn.* incastrare, connettere a coda di rondine.

2) *v. n. T. di Mar.* corseggiare.

Schwalker, *m. T. di Mar.* corseggiatore, corsaro.

Schwall, *m.* ammasso confuso, marame. §. der Schwall des Meeres, i flotti, le onde. §. ein Schwall von Flammen, vampa; torrente di fiamme. §. der Schwall der Laſter, torrente de' vizj. §. ein Schwall wilder Völker, diluvio di popoli barbari. §. ein Schwall von Worten, profluvio di parole.

Schwallen, *v. n.* ondeggiare, oscillare, fiottare.

Schwamm, *m.* fungo. §. eßbare Schwämme, funghi mangiabili, esculenti. §. giftige Schwämme, funghi malefici, velenosi, di rischio.

2) (in Gebäuden), fungo, merulio.

3) (zum Waſchen u. ſ. w.), spugna. §. Etwas mit dem Schwamme auslöſchen, cancellare con la spugna q. c. §. den Schwamm ausdrücken, spremere la spugna.

§. *modo basso*, er zieht, ſäuft wie ein Schwamm, succhia come una spugna, è un beone.

4) *Per* Feuerſchwamm, fungo igniario, pan cuculio, esca.

5) *T. de' Med.* fungo.

§. *T. di Veter.* (am Pferdefuße), spavenio. It. (an der Kniebeuge), cappelletto. §. Schwämme (im Munde der Säuglinge), afte, grancia, bolle.

Schwammähnlich, } *agg.* spu-
Schwammartig, } gnoso, poroso, bucherato.

Schwammbüchſe, *f.* bossoletto dell' esca.

Schwämmchen, *n. dim.* funghetto; it. spugnuzza.

Schwammgewächs, *n. T. de' Chir.* escrescenza fungosa.

Schwammhut, *m.* cappello di fungo.

Schwammicht, *agg.* spugnoso, fungoso. §. die ſchwammichten Theile der männlichen Ruthe, le parti fungose, cavernose della verga. §. ein ſchwammichter Stein, pietra spugnosa, porosa. §. ſchwammichtes Fleiſch, carne spugnosa. §. ein ſchwammichter Auswuchs, escrescenza fungosa. §. ſchwammichtes Brod, pane sollo, a occhi.

Schwammig, *agg.* spugnoso, fungoso, pien di funghi. §. ein ſchwammiger Baum, albero coperto di funghi. §. ein ſchwammiger Ort, fungaja.

Schwammigkeit, *f.* spugnosità.

Schwammkoralle, *f. T. de' Nat.* fungite.

Schwammkraut, *n. T. de' Bot.* clandestina.

Schwammſeife, *f.* sapone spugnoso.

Schwammſtein, *m.* spugnone, fungite.

Schwan, *m.* cigno.

§. *T. d'Astr.* cigno. §. *Poet.* cigno, poeta. §. der mantuaniſche, thebaniſche Schwan, il Mantovano, il Tebano cigno [Virgilio, Pindaro].

Schwanen, *v. n. Fam. vedi* ahnen.

Schwanenarm, *m. Poet.* braccio alabastrino, bianco come la neve.

Schwanenbett, *n.* letto di piume di cigno.

Schwanenbruſt, *f.* } *Poet.* pet-
Schwanenbuſen, *m.* } to, seno candido come la neve, alabastrino

Schwanendunen, *f. pl.* calugine, peluria di cigno.

Schwanenei, *n.* uovo di cigno.

Schwanenfeder, *f.* piuma; it. penna di cigno.

Schwanengans, *f.* oca di Guinea, di Siberia.

Schwanengesang, *m.* canto di cigno. §. *Fig.* l'ultimo canto d'un poeta.

Schwanenhals, *m.* collo di cigno. It. *Poet.* collo. §. ein Pferd mit einem Schwanenhalse, cavallo che ha collo di cigno.

§. *T. de' Chir. vedi* Schwanenschnabel. §. *T. de' Carr.* collo di cigno [*ferro in questa foggia, che sostiene la cassa*].

Schwanenhand, *f. Poet.* mano candida come la neve, alabastrina.

Schwanenkiel, *m.* penna di cigno.

Schwanenkrebs, *m.* granocchia.

Schwanenlied, *n. vedi* Schwanengesang.

Schwanenschnabel, *m. T. de' Chir.* becco di cigno.

Schwanentaucher, *m. vedi* Kropfgans.

Schwanenweich, *agg.* morbido come la peluria di cigno.

Schwanenweiß, *agg. Poet.* bianco, candido come il cigno; alabastrino.

Schwanfeder, *f.* piuma, penna di cigno.

Schwang, *m.* [Schwung], oscillazione, movimento, vibramento. §. eine Glocke in den Schwang bringen, avviare, mettere in moto, movimento una campana.

§. *Fig.* eine Mode u. s. w. in den Schwang bringen, mettere in voga una moda, usanza.

§. *Fig.* im Schwange sein, gehen, essere in voga. §. in [den] Schwang kommen, prender voga.

§. *T. de' Cacc.* (des Hirsches), tracce, orme.

Schwangbaum, *m. T. de' Carr.* stanga.

Schwangbett, *n.* [Hangematte], letto pensile.

Schwangblei, *n.* [einer Uhr], pendolo, pendulo.

Schwängel, *m. vedi* Schwengel.

Schwanger, *agg.* e *avv.* gravido, incinto; it. pregno. §. eine schwangere Frau, donna incinta, gravida. §. schwanger sein, gehen, essere, andare incinta. §. sie ist von ihrem Herrn schwanger, ella è stata ingravidata dal suo padrone. §. sie ist, geht schon im siebenten Monat schwanger, ella è gravida di sette mesi, sta nel settimo mese. §. schwanger werden, ingravidare, incignere.

§. *Fig.* mit Etwas schwanger gehen, covare un progetto; andar meditando, macchinando, tramando q. c. §. mit großen Entwürfen schwanger gehen, andar gravido di, andar macchinando grandi progetti.

Schwängerer, *m.* ingravidatore.

Schwängern, *v. a.* ingravidare; it. *modo basso*, impregnare.

§. *Per* anfüllen, impregnare, saturare. §. ein warmer Regen, der die Erde schwängert, una calda pioggia che feconda il terreno. §. mit Eisentheilchen, Salztheilchen schwängern, impregnare di parti ferree, saline.

Schwangerschaft, *f.* gravidanza, stato di donna incinta; it. *modo basso*, pregnezza.

Schwängerung, *f.* ingravidamento; *modo basso*, impregnamento; it. fecondazione.

Schwangrad, *n. vedi* Schwungrad.

Schwangseil, *n. vedi* Schwungseil.

Schwank, *agg.* pieghevole, flessibile, vibrante. §. eine schwanke Gerte, bacchetta pieghevole. §. ein schwankes Seil, corda rilassata. §. ein schwanker Leib, una vita svelta.

§. *Fig.* schwanke Worte, Ausdrücke, parole, termini ambigui, vaghi. §. schwankte Begriffe, idee vaghe, non distinte, confuse.

Schwank, *m.* baja, facezia, celia, piacevolezza. §. Schwänke erzählen, andar raccontando baje, frottole, fandonie.

Schwänkemacher, *m.* celiatore, uom faceto, giocoso, bajoso, burlevole.

Schwanken, *v. n.* vacillare, barcollare, traballare, tempellare; it. fluttuare, ondeggiare. §. meine Knie schwankten, le mie ginocchia mi si piegavan sotto. §. der Kahn schwankte, il battello tentennò.

§. *Fig.* vacillare, titubare, rimaner sospeso, indeciso. §. der Sieg schwankte lange Zeit, la vittoria restò lungo tempo in dubbio, dubbiosa. §. er schwankt noch in seiner Wahl, egli va tuttavia titubando nella sua scelta. §. halbtodt vor Schreck, schwankte er aus dem Zimmer, mezzo morto dello spavento uscì barcollando dalla stanza.

Schwanken, *n.* il vacillare, il barcollare, il traballare, il tempellare; it. il fluttuare, l'ondeggiare.

§. *Fig.* il titubare, la titubazione. §. das Schwanken der Preise, l'instabilità dei prezzi.

§. *T. d' Astr.* evezione.

Schwänken, *v. a. vedi* schwenken u. s. w.

Schwankend, *part.* vacillante, barcollante. It. *Fig.* titubante, indeciso, instabile.

§. *Fig.* schwankende Ausdrücke, termini ambigui, equivoci. §. schwankende Begriffe, idee vaghe, non distinte, non chiare, confuse. §. die schwankende Volksgunst, l'instabile, la volubile, l'incostante aura popolare. §. eine schwankende Gesundheit, salute instabile, vacillante.

Schwanz, *m.* coda. §. ein gerader Schwanz, codrizzo, coda rizza. §. die Hunde wedeln mit dem Schwanze, i cani dimenano la coda. §. einem Hunde den Schwanz stutzen, scodare un cane.

§. *Fig.* dem Hunde auf den Schwanz treten, destare il can che dorme; offendere; disgustare uno. §. Einem den Schwanz streichen, lisciare la coda ad uno, adularlo.

§. *Fam.* Etwas auf den Schwanz schlagen, klopfen, ritenere qualche cosa d'altri, corre, far l'agresto. §. den Schwanz zwischen die Beine klemmen, nehmen, pigliar la coda tra le gambe; andarsene scornato, svergognato.

§. *Prov.* das Pferd beim Schwanze aufzäumen, mangiar il porro per la coda.

2) *Per simil.* (eines Kometen), coda, chioma. §. (an Kleidern), coda, strascico. §. (der Noten), coda. §. (eines Buchstaben), gamba. §. (einer Schraube), cilindro.

§. *Per* Zopf, coda, codino.

§. *modo basso, Per* männliches Glied, coda, cazzo, membro virile.

§. *Fam.* einen langen Schwanz bei sich haben, trarsi dietro gran codazzo, seguito. §. einen langen Schwanz an Etwas machen, appor code a code.

Schwanzaffe, *m.* scimia coduta.

Schwanzbein, *n.* (der Thiere), osso della coda.

Schwanzborsten, *f. pl.* setole della coda.

Schwänzchen, *n. dim.* codina, codino, codetta.

Schwanzdukaten, *m.* ducato con l'attaccaglia.

Schwänzel, *n. dim.* codina, codetta.

Schwänzeln, *v. n.* (von Hunden), scodinzolare, menare la coda. It. (von Menschen, beim Gehen), sculettare, dimenare il culo.

It. *Per* schmeicheln, lisciar la coda, adulare, piagentare.

Schwänzelpfennige, *m. pl.* quattrini dell' agresto, mangeria. §. Schwänzelpfennige machen, cogliere, fare l'agresto.

Schwänzen, *v. n. Fam.* andare attorno, zonzando, a zonzo; girandolare.

2) *v. a.* fornire, provvedere d'una coda. §. Noten schwänzen, far la coda alle note. §. eine geschwänzte Note, croma. §. eine doppelt geschwänzte Note, biscroma. §. ein Pferd schwänzen, aggroppare, intrecciare la coda al cavallo.

2) die Schule u. dgl. schwänzen, marinare, salare, segare la scuola, e simile. §. sie schwänzt ihre Herrschaft, ella fa l'agresto a' suoi padroni; fa de' guadagni illeciti nel fare i fatti del padrone.

Schwanzende, *n.* punta della coda.

Schwanzfeder, *f.* penna della coda, penna timoniera.

Schwanzfleisch, *n.* carne, ciccia coderina.

Schwanzfliege, *f.* mosca codata.

Schwanzflosse, *f.* ala, pinna coderina.

Schwanzknochen, *m. pl.* ossicini della coda [*degli animali*]

Schwanzlos, *agg.* senza coda, privo di coda; scodato.

Schwanzmehl, *n. T. de' Mugn.* codetta.

Schwanzmeise, *f.* codilungo, codibungolo.

Schwanzperrücke, *f.* parrucca col codino.

Schwanzratte, *f.* topo del Brasile.

Schwanzriemen, *m.* groppiera, straccale, posolino.

Schwanzriemengehänge, *n.* imbraca.

Schwanzriemenschlinge, *f.* codone.

Schwanzrübe, *f.* il mozzo della coda [*d'un cavallo*].

Schwanzschraube, *f. T. degl' Archib.* vitone della culatta; culatta.

Schwanzspitze, *f.* punta della coda.

Schwanzstern, *m.* [Komet], stella comata; cometa.

Schwanzstück, *n.* (vom Fische), coda. §. (vom Schlachtvieh), ciccia coderina, culaccio. §. (an Gewehren), culatta.

Schwanzviertel, *n.* quarto coderino, di dietro.

Schwanzwurm, *m.* filandra.

Schwapp! *onomatopea.* §. ſchwapp! hatte er eins hinter die Ohren, pàffete, sentì applicarsi un ceffone.

Schwappelbauch, *m.* ventre floscio, uomo corpacciuto.

Schwappelig, *agg. vedi* Schwabbelig.

Schwappeln, *v. n. vedi* Schwabbeln.

Schwappen, *v. n.* diguazzare, sciaguattare [in un vaso non colmo].

Schwappend, *part.* ſchwappend voll, colmo.

Schwappern, *v. n.* fluttuare, ondeggiare.

It. *Fig.* titubare, essere indeciso.

Schwär, } *m.* [Geſchwür], poSchwären, } stema, ascesso, ciocione, gavocciolo, fignolo. §. ein bösartiger Schwär, ulcera maligna; carboncello. §. mit Schwären bedeckt, voll Schwären, pieno di fignoli, di ulcere.

§. *Fig.* Einem den Schwären ſtechen, aprire gli occhi ad uno.

Schwären, *v. n.* impostemire, far postema, far capo, suppurare, marcire. §. ſchwären machen, maturare, far suppurare; esulcerare. §. Salbe, welche ſchwären macht, unguento esulcerativo.

Schwären, *n.* suppurazione, esulcerazione. §. zum Schwären bringen, esulcerare. §. zum Schwären kommen, venire a suppurazione.

Schwärend, *part.* suppurante, esulcerante.

Schwarm, *m.* stormo, sciame, folla, frotta, truppa. §. ein Schwarm Menſchen, truppa, folla di gente. §. ein Schwarm Barbaren, diluvio di popoli barbari. §. von einem Schwarme Höflinge umgeben, attorniato da una folla, frotta di cortigiani. §. ſie hat einen Schwarm von Anbetern um ſich, ella viene assediata, ella ha attorno a se uno sciame d'adoratori, di vagheggiatori. §. ein Schwarm Buben, stormo, frotta, truppa di ragazzi. §. ein Schwarm Bienen, sciame, sciamo. §. ein Schwarm Vögel, stormo d'uccelli.

Schwärmen, *v. n.* (von Schmetterlingen), volteggiare. §. (von Bienen), sciamare, ronzare, volare ronzando. §. (von Menſchen), andar vagando, andare a frugnuolo; vagabondare. §. er ſchwärmt ganze Nächte durch, egli sbaccaneggia, gozzoviglia, gavazza notti intere.

§. dieſer Menſch ſchwärmt, costui va in estasi, va vagando, svolazzando, fantasticando co' suoi pensieri; si aggira con la sua immaginazione, si lascia andare in preda alla sua fantasia, segue l'impeto, lo slancio, l'estro del suo animo. §. ſie ſchwärmt in der Religion, ella è entusiasta, fanatica in fatto di religione. §. in der Liebe ſchwärmen, essere entusiasta in fatto d'amore, inebbriarsi d'amore, amare con entusiasmo.

Schwärmend, *part.* che volteggia ec. *vedi* ſchwärmen.

Schwärmer, *m. T. de' Razz* salterello, serpentello. §. eine mit Schwärmern verſetzte Rakete, razzo a serpentelli. §. (von Bienen), pecchia che ha voglia di sciamare.

§. *T. de' Nat.* ragna corriera.

2) *Fig.* girandolone, tempone, uomo che si da alle gozzoviglie, un nottivago. It. entusiasta, fanatico, fantastico, visionario. §. ein liebenswürdiger Schwärmer, un caro fanatico, un amabile entusiasta. §. ein religiöſer Schwärmer, entusiasta, fanatico in fatto di religione, che credesi inspirato da Dio. §. ein Schwärmer in der Liebe, entusiasta in fatto d'amore, che ama con entusiasmo.

Schwärmerei, *f.* entusiasmo, fantasticheria; fanatismo; it. estro, slancio d'animo. §. nächtliche Schwärmereien, vita nottivaga, gozzoviglie, baccanale notturne. §. religiöſe Schwärmereien, estasi, fantasticherie religiose; visioni ec. §. er hat immer den Kopf voll religiöſer Schwärmereien, egli va sempre in visibilio. §. mit Schwärmerei lieben, amare con entusiasmo, essere inebbriato d'amore. §. die Tugend mit Schwärmerei lieben, amare la virtù con entusiasmo, essere tutto dedito alla virtù. §. ſich ſeiner Schwärmerei überlaſſen, darsi in preda, lasciarsi andare in preda alla sua fantasia, seguire l'estro, lo slancio della sua immaginazione.

Schwärmerin, *f.* entusiasta, fantastica; fanatica, *vedi* Schwärmer.

Schwärmeriſch, *agg.* entusiastico; fantastico; it. fanatico, visionario. §. ein ſchwärmeriſcher Geiſtlicher, Prieſter, clerico, prete fanatico, spiritato. §. ein ſchwärmeriſcher Liebhaber, amante entusiastico, che ama con entusiasmo. §. ſchwärmeriſche Liebe, amore entusiastico.

Schwärmeriſch, *avv.* con entusiasmo, entusiasticamente; it. con fanatismo, con zelo fanatico. §. ſchwärmeriſch für Etwas eingenommen ſein, aver entusiasmo per qualche cosa. §. er liebt ſie ſchwärmeriſch, l'ama con entusiasmo, l'adora.

Schwärmerling, *m. vedi* Schwärmer.

Schwärmgeiſt, *m.* spirito fanatico; it. entusiasmo; it. entusiasta.

Schwärmzeit, *f.* [der Bienen], tempo, stagione in cui le api sciámano, fanno sciame.

Schwarte, *f. T. de' Cacc.* pelle [*del cinghiale e del tasso*].

It. *Per* Speckſchwarte, cotenna, cotica. §. die Schwarte abmachen, scotennare, levar via la cotenna, cavar la cotica.

§. *modo basso*, *Per* Haut, cotenna, pelle. §. Einen ſchlagen, daß die Schwarte knackt, bastonare uno di santa ragione, rivedergli il pelo. §. arbeiten, daß die Schwarte knackt, lavorare a mazza e stanga.

§. *T. de' Carp.* gobba della corteccia.

§. *T. de' Fond.* crosta.

§. *Fam.* eine alte Schwarte, uno scartabello, scartafaccio.

Schwartenbret, *n. T. de' Carp.* asse della corteccia.

Schwartenwurſt, *f.* capocollo.

Schwartig, *agg.* cotennoso, che ha cotenna.

Schwarz, *agg.* nero, negro; *Poet.* atro. §. die ſchwarze Farbe, il color nero. §. ſchwarzes Tuch, panno nero. §. ein ſchwarzes Kleid, vestito nero, di lutto. §. ein ſchwarzes Pferd, cavallo nero, morello. §. ſchwarze Haare, capelli neri. §. ſchwarze Augen, occhi neri. §. ſchwarze Zähne, denti guasti. §. eine ſchwarze Haut, pelle negra; it. abbronzata, bronzina. §. ſchwarzes Blut, atro sangue. §. ſchwarzes Wildpret, selvaggiume nero. §. ſchwarzes Brod, pan bigio. §. ſchwarzes Blech, Eiſen, lama nera, ferro nero, latta di ferro. §. ſchwarzes Silber, argento impuro, mischiato di rame. §. ſchwarze Wäſche, biancheria sporca, sucida. §. ein ſchwarzes Hemde, camiscia sporca, sucida. §. die ſchwarze Kunſt, la magia nera, la negromanzia.

It. *T. degl' Incis.* mezzo tinto. §. das ſchwarze Buch, Bret, Regiſter, libro del grosso.

§. *Fig.* ſchwarze Gedanken, pensieri neri, foschi, malinconici. §. eine ſchwarze Seele, anima nera. §. eine ſchwarze That, azione nera, atroce. §. ſchwarzes Gewölk, nuvole fosche, atre, tenebrose. §. eine ſchwarze Nacht, la fosca, scura notte. §. der ſchwarze Sonntag, domenica di passione.

§. *T. di Mus.* eine ſchwarze Note, semiminima.

Schwarz, *avv.* nero, di nero. §. ſchwarz machen, far nero, annerare, annerire. §. ſchwarz werden, divenire, farsi nero. §. ſchwarz anſtreichen, dipingere di nero. §. ſchwarz gekleidet gehen, andar vestito di nero; it. a bruno, portar il lutto, la gramaglia. §. ein Zimmer ſchwarz ausſchlagen, parar di nero una stanza.

§. *Fig.* ſchwarz angeſchrieben ſtehen, essere in cattivo concetto, in cattiva vista presso alcuno. §. Einen ſchwarz machen, denigrare, diffamare, calunniare alcuno.

§. *Fam.* er ärgert ſich, daß er ſchwarz werden möchte, egli s'arrabbia in tal modo che divien livido in faccia. §. dies Mädchen iſt von der Sonne ganz ſchwarz gebrannt, questa fanciulla, ragazza è tutta abbronzita dal sole.

Schwarz, *n.* il nero, il color nero. §. ein ſchönes, dunkles Schwarz, un bel nero, un nero cupo. §. Frankfurter Schwarz, nero di noccioli. §. Schwarz auf Weiß haben, avere in iscritto, in carta.

Schwarze, *n.* il nero, il color nero. §. ins Schwarze fallen, dare nel, tirare al nero. §. ins Schwarze treffen, dar nel nero del bersaglio. §. das Schwarze im Auge, la pupilla

Schwarze, *m. e f.* ein Schwarzer, un negro, moro. §. eine Schwarze, una negra, mora. §. der Schwarze, l'angelo nero, il diavolo.

Schwarzamſel, *f.* merlo nero.

Schwarzauge, *n. Fam* occhio nero. It. persona dagli occhi neri, che ha occhi neri.

Schwarzäugig, *agg.* che ha occhi neri.

Schwarzbäcker, *m.* fornaro di pan bigio.

Schwarzbart, *m. Fam* barba nera. It. barba nera, uomo dalla barba nera.

Schwarzbärtig, *agg.* che ha barba nera.

Schwarzbinder, *m.* bottajo [*che fa botti grandi*].

Schwarzblau, *agg.* azzurro nericcio, che tira al nero.

Schwarzblech, *n.* ferro nero, lama nera, latta di ferro.

Schwarzbleich, *agg.* livido, infaonato.

Schwarzblütig, *agg.* atrabiliare, malinconico.

Schwarzbraun, *agg.* bruno, nericcio, abbrunito. §. ein schwarzbraunes Pferd, cavallo bajo scuro. §. ein schwarzbraunes Mädchen, una brunetta.

Schwarzbräune, *f.* brunezza.

Schwarzbrod, *n.* pan bigio.

Schwarzdorn, *m.* spina nera, magna.

Schwarzdroſſel, *f.* merlo nero.

Schwarzdunkel, *agg.* scuro nero, che tira al nero.

Schwärze, *f.* nerezza, negrezza; brunezza.

§ *Fig.* (eines Verbrechens), atrocità. §. die Schwärze ſeiner Seele, la malvagità, l'atrocità della sua anima, quella sua anima nera.

2) *T. de' Min.* terra metallica nera, nericcia. §. goldhaltige Schwärze, terra nera aurifera.

3) (der Buchdrucker), inchiostro. §. (der Schuſter), nero, tinta nera. §. Frankfurter Schwärze, nero di noccioli.

Schwärzen, *v. a.* annerare, annerire, annegrare, far nero; imbrunire. It. tingere di nero. §. das Leder ſchwärzen, tingere di nero il cuojo, dargli il nero. §. die Stiefeln ſchwärzen, dar il negrofumo agli stivali. §. die Sonne ſchwärzet die Haut, il sole abbronzisce la pelle. §. das Eiſen ſchwärzen, dare il nero alle ferriere.

§. *Fig.* Sorgen ſchwärzten meine Tage, cure offuscarono i miei giorni.

2) *Per* anſchwärzen, *vedi*.

3) ſich ſchwärzen, annerirsi, farsi nero, divenir nero; imbrunire.

4) *Per* einſchwärzen, introdurre di nascosto; far contrabbando.

Schwärzer, *agg. comp.* di ſchwarz, più nero. §. immer ſchwärzer werden, diventar sempre più nero; annerire sempre più.

Schwärzer, *m.* ûbl. Schmuggler, *vedi*.

Schwärzeſte, *agg. sup.* di ſchwarz, il più nero.

§. *Fig.* der ſchwärzeſte Verbrecher, il più atroce, malvagio delinquente §. ſich der ſchwärzeſten Verbrechen ſchuldig machen, rendersi colpevole de' più rei delitti.

Schwarzfärber, *m.* tintore di nero.

Schwarzfärberei, *f.* il tingere di nero, l'arte di tingere in nero.

Schwarzfarbig, *agg.* nero, di color nero.

Schwarzfleckig, *agg.* macchiato di nero, che ha macchie nere.

Schwarzfuchs, *m.* bajo morello.

Schwarzfüßig, *agg.* che ha piedi neri.

Schwarzgallig, *agg.* atrabiliare.

Schwarzgalligkeit, *f.* complessione biliosa, atrabiliare.

Schwarzgefärbt, *agg.* tinto [di] nero.

Schwarzgekleidet, *agg.* vestito di nero.

Schwarzgelb, *agg.* giallo nericcio; livido infaonato.

Schwarzgelockt, *agg.* co' ricci neri.

Schwarzgeſprenkelt, *agg.* screziato di nero.

Schwarzgeſtreift, *agg.* striato, strisciato di nero, che ha strisce nere.

Schwarzgrau, *agg.* bigio scuro, nero; vajo.

Schwarzgüldenerz, *n. T. de' Min.* miniera d'argento nera.

Schwarzhälſig, *agg.* di collo nero.

Schwarzhändig, *agg.* che ha le mani nere.

Schwarzhaarig, *agg.* che ha capelli, it. peli neri.

Schwarzhäutig, *agg.* che ha la pelle nera.

Schwarzkehlchen, *n.* ûbl. Rothſchwänzchen, *vedi*.

Schwarzkopf, *m.* capo nero, persona che ha capelli neri.

Schwarzköpfig, *agg.* che ha capelli neri; it. di testa nera.

Schwarzkörnig, *agg.* con, che ha granelli neri.

Schwarzkraut, *n. T. de' Bot.* actea.

Schwarzkümmel, *m.* melantio, gitterone; it. nigella.

Schwarzkünſtler, *m.* negromante.

Schwarzkünſtlerin, *f.* negromantessa.

Schwarzkünſtleriſch, *agg.* negromantico.

Schwarzkupfer, *n. T. de' Fond.* metallina.

Schwarzkupfererz, *n. T. de' Min.* miniera di rame nericcia, bigia.

Schwärzlich, *agg.* nericcio, nerastro, nericante, che tira al nero. §. ſchwärzlich ausſehen, dar nel nero, nereggiare.

Schwarzmantel, *m. Fam.* mantello nero. It. persona, uomo dal mantello nero.

Schwarzmeiſe, *f.* cingallegra.

Schwarznaſig, *agg.* di naso nero, it. annerato.

Schwarzpappel, *f.* pioppo nero.

Schwarzrock, *m.* abito nero. It. uomo vestito di nero, dall' abito nero. It. *Fam.* un prete.

Schwarzröckig, *agg.* vestito di nero.

Schwarzroth, *agg.* rosso nericcio, che tira sul nero.

Schwarzſcecke, *f.* burella nera.

Schwarzſchimmel, *m.* stornello.

Schwarzſpecht, *m.* picchio nero.

Schwarzſprenkelig, *agg.* screziato, macchiato di nero.

Schwarzſtreifig, *agg.* strisciato, striato di nero, che ha strisce nere.

Schwarztanne, *f.* abete nera.

Schwarztüpfelig, *agg.* screziato di punti neri.

Schwarzumwölkt, *agg. Poet.* coperto di atre, fosche nuvole.

Schwärzung, *f.* anneramento, annerimento.

Schwarzwild, **Schwarzwildpret**, *n.* selvaggiume nero.

Schwarzwollig, *agg.* che ha lana nera, coperto di lana nera.

Schwarzwurz, **Schwarzwurzel**, *f. T. de' Bot.* rigaligo, consolida maggiore; it. scorzonera.

Schwatzen, *v. n.* ciarlare, cicalare, chiacchierare, cinguettare. §. ſie ſchwatzt den ganzen Tag, ella chiacchiera tutta la santa giornata.

2) *v. a. Per* ausplaudern, rapportare, divulgare.

Schwätzer, *m.* ciarlone, chiacchierone, parolajo.

Schwätzerei, *f.* [Geſchwätz], chiacchiere, ciarleria, ciancie.

Schwätzerin, *f.* ciarliera, chiacchierona; cicala, berlinghiera.

Schwatzhaft, *agg.* garrulo, loquace; it. linguacciuto.

Schwatzhaftigkeit, *f.* garrulità, loquacità.

Schwätzig, *agg. vedi* geſchwätzig.

Schwatzmarkt, *m. Fam.* einen Schwatzmarkt halten, fare un mercato.

Schwatzmaul, *n.* [Plappermaul], cicalone, chiacchierone.

Schwatzſucht, *f.* mania di ciarlare, di chiacchierare.

Schwebe, *f.* lo star pendente, il penzolare. §. in der Schwebe ſein, hängen, star sospeso in aria, pendente; penzolare. §. in der Schwebe tragen, portar pendolone, penzoloni.

Schweben, *v. n.* (in der Luft), stare, essere sospeso in aria, star pendente; penzolare, pendere. §. der Adler ſchwebt in der Luft, l'aquila si libra in su le ali. §. die Wolken ſchweben über uns, le nubi stanno sospese sopra di noi.

§ *Fig.* vor Augen ſchweben, essere presente agli occhi. §. ihr Bild ſchwebt mir vor der Seele, la sua immagine mi sta fitta nell anima. §. ſein Name ſchwebt mir auf der Zunge, ho il suo nome sulla punta della lingua. §. in Gefahr ſchweben, essere, trovarsi in pericolo. §. zwiſchen Furcht und Hoffnung ſchweben, essere [combattuto] fra 'l timore e la speranza. §. dieſer Prozeß ſchwebt noch, questo processo pende tuttavia, è pendente, non è ancora deciso. §. der Kranke ſchwebt zwiſchen Leben und Tod, quell' ammalato sta tra la vita e la morte.

Schwebend, *part.* sospeso in aria, pendente; pensile. It. *avv.* penzoloni, pendolone. §. Etwas ſchwebend erhalten, tener sospeso, penzoloni. §. ein ſchwebender Schritt, Gang, un passo che non tocca terra. §. eine ſchwebende Brücke, ponte pensile [*non sostenuto da pilastri*]. §. ein ſchwebendes Gewand, veste ondeggiante. §. hoch ſchwebende Gedanken, pensieri esaltati, arditi. §. eine ſchwebende Schuld, *vedi* Schuld. §. eine ſchwebende Streitſache, processo pendente, indeciso.

Schwebfliege, *f.* bombilio.

Schwedenkopf, *m.* testa alla bruta.

Schwefel, *m.* solfo, zolfo. §. natürlicher, gediegener Schwefel, solfo nativo, naturale, vergine, vivo. §. nach Schwefel riechen, saper di zolfo. §. von Schwefel, di zolfo, zolfino.

Schwefelabdruck, *m.* pasta di zolfo; un zolfo.

Schwefelader, *f.* vena di zolfo, solforata.

Schwefelalkohol, *m. T. de' Chim.* alcool di zolfo.

Schwefelarbeiter, *m.* raffinatore di zolfo, zolfajo.

Schwefelartig, *agg.* della natura del zolfo.

Schwefelbad, *n.* (künſtlich), bagno sulfureo, (natürlich) d'acque sulfuree.

Schwefelbalſam, *m. T. farm.* balsamo di zolfo.

Schwefelberg, *m.* zolfatara.

Schwefelblumen, *f. pl.* } fiori di
Schwefelblüte, *f.* } zolfo.

Schwefeldampf, *m.* vapore, fumo sulfureo; zolfatura.

Schwefeldunſt, *m.* esalazione sulfurea.

Schwefelerde, *f.* terra solforata.

Schwefelerz, *n.* miniera, minerale di zolfo.

Schwefelfaden, *m.* zolfino, zolfanello, zolferino.

Schwefelfarbe, *f.* color zolfino, di zolfo.

Schwefelfarben, } *agg.* zolfino,
Schwefelfarbig, } giallo come zolfo.

Schwefelgänge, *m. pl. T. de' Min.* vene solforate, filoni di zolfo.

Schwefelgeiſt, *m.* spirito di zolfo.

Schwefelgelb, *agg.* zolfino, giallo come zolfo.

Schwefelgeruch, } *m.* odore,
Schwefelgeſtank, } puzzo sulfureo, di zolfo.

Schwefelgräber, *m.* zolfajo, cavatore di zolfo.

Schwefelgrube, *f.* zolfatara, cava di zolfo, solfanaria.

Schwefelhalbſauer *agg. T. de' Chim.* solfuroso.

Schwefelhalbſäure, *f.* acido solfuroso.

Schwefelhaltig, *agg.* solforato.

Schwefelhemd, *n.* camiscia insolfata [*che si pone indosso a' rei condannati al fuoco*].

Schwefelholz, } *n.* zolfa-
Schwefelhölzchen, } nello, solfanello, zolferino.

Schwefelhütte, *f.* zolfatara.

Schwefelhydrat, *n. T. de Chim.* idruro di zolfo.

Schwefelkammer, *f.* solforatojo.

Schwefelkies, *m.* solfuro di ferro.

Schwefelkraft, *f.* forza del zolfo.

Schwefelleber, *f. T. de' Chim.* epate di zolfo, solfuro di alcali.

Schwefelig, *agg.* solfuroso. §. ſchwefelige Säure, acido solfuroso.

Schwefelluft, *f.* zolfatura, esalazione sulfurea.

Schwefelmilch, *f. T. de' Chim.* latte di zolfo, zolfo precipitato.

Schwefeln, *v. a.* solfare, zolfare, solforare. §. ein Faß ſchwefeln, solforare una botte, darle il zolfo. §. den Wein ſchwefeln, solfare il vino. §. Garn, Wolle ſchwefeln, solfare, solforare filato, lana ec.

§. *T. de' Chim.* geſchwefeltes Queckſilber u. ſ. w., idrargiro solforato.

Schwefelöl, *n.* olio di zolfo.

Schwefeloxyd, *n. T. de' Chim.* ossido di zolfo, zolfo ossigenato.

Schwefelpaſte, *f.* un zolfo, pasta di zolfo.

Schwefelpflaſter, *n. T. farm.* empiastro di zolfo.

Schwefelpfuhl, *m.* (der Hölle), gorgo sulfureo.

Schwefelqualm, *m.* vapore denso sulfureo.

Schwefelſalbe, *f.* unguento di zolfo, solforato.

Schwefelſauer, *agg. T. de' Chim.* sulfurico. §. ein ſchwefelſaures Salz, un solfato.

Schwefelſäure, *f. T. de' Chim* acido sulfurico.

Schwefelſchlacke, *f.* scoria di zolfo.

Schwefelſtange, *f.* cannella, bastoncello di zolfo.

Schwefelteig, *m.* pasta di zolfo.

Schwefeltheile, *m. pl.* parti solfuree.

Schwefelung, *f.* il solforare.

Schwefelwachs, *n. T. de' Calz.* cera solforata.

Schwefelwaſſer, *n.* acqua solforata, solfurea.

Schwefelwaſſerſtoff, *m. T. de' Chim.* idrogeno solforato.

Schwefelwaſſerſtoffgas, *n. T. de' Chim.* gas idrogeno solforato.

Schwefelwaſſerſtoffſäure, *f. T. de' Chim.* acido idro sulfurico.

Schwefelig, *agg. vedi* ſchwefelig.

Schweien, *v. n. T. di Mar.* mettere la prua al vento o alla corrente.

Schweif, *m.* (des Pferdes, des Löwen u. ſ. w.), coda. §. (eines Kometen), coda, chioma, i crini. §. (am Kleide), coda, strascico.

Schweifeiſen, *n. T. de' Carr.* ritondatojo.

Schweifen, *v. n* (vom Kleide), strascinare.

2) girandolare, errare, andar vagando. §. über die Grenzen ſchweifen, oltrepassare i limiti. It. *vedi* herumſchweifen.

3) *v. a.* die Wäſche, ein Glas ſchweifen, risciacquare la biancheria, un bicchiere. §. das Getreide ſchweifen, ventolare, sventare le biade.

4) *Per* ausſchweifen, incavare, scorniciare, scollare, inarcare.

§. *T. de' Bot.* geſchweifte Blätter, foglie sinuate.

5) fornire di coda. §. ein ſchön geſchweiftes Pferd, cavallo con bella coda.

Schweifriemen, *m. vedi* Schwanzriemen.

Schweifſäge, *f. T. de' Legn.* sega da scorniciare.

Schweifſtern, *m.* cometa, stella comata.

Schweifung, *f.* lo scorniciare; scollatura, incavatura, inarcatura.

§. (des Bauholzes), garbo, centinatura. §. (einer Glocke), orlo inferiore.

Schweige, *f. T. di Mar. vedi* Beleine.

Schweigen, *v. n.* tacere, stare, starsene zitto, azzittarsi. §. Einen ſchweigen heißen, comandare ad uno di star zitto, di azzittarsi, imporgli silenzio. §. ſchweigt [ſtill]! zitto! zitti lì! §. zu Etwas ſchweigen, sopportare in silenzio qualche cosa. §. ſie ſchweigt zu allen ſeinen Unarten, ella sopporta, comporta in silenzio ogni sua malacreanza. §. kann ſie ſchweigen? sa ella tacere, custodire il segreto?

§. *Fig.* die Geſchichte ſchweigt davon, la storia non ne fa menzione; it. di questo non se ne ha notizia. §. die Muſik ſchweigt, la musica tace, cessa. §. das feindliche Feuer ſchwieg, il fuoco nemico cessò.

§. *Prov.* wer ſchweigt, willigt ein, chi tace, acconsente.

2) *v. a. Per* verſchweigen, *vedi*.

3) *Per* zum Schweigen bringen, far tacere, far ammutolire. §. ſeine Zunge ſchweigen, tenere, domare la lingua. §. ſein Gewiſſen ſchweigen, far tacere, acquietare la coscienza.

Schweigen, *n.* il tacere, silenzio. §. ich kann mir ſein langes Schweigen nicht erklären, non posso rendermi ragione del suo lungo silenzio. §. Einen zum Schweigen bringen, far tacere, ammutolire, fare star zitto alcuno.

§. *Fig.* ſein Gewiſſen zum Schweigen bringen, far tacere la coscienza.

§. *T. mil.* die feindlichen Batterien, das Geſchütz zum Schweigen bringen, soffocare il fuoco nemico.

Schweigend, *part.* tacente, che tace.

Schweiger, *m.* colui che sa tacere.

Schweigbaft, } *agg.* übl. verſchwie-
Schweigſam, } gen, *vedi*. It. taciturno.

Schweigſamkeit, *f.* taciturnità. It. *vedi* Verſchwiegenheit.

Schwein, *n.* porco; it. ciacco. §. ein zahmes Schwein, porco [domestico]. §. ein wildes Schwein, cignale, porco cinghiale. §. das verſchnittene Schwein, majale. §. ein junges Schwein, porcello, porchetto. §. die Schweine hüten, guardare i porci. §. Schweine mäſten, ingrassare porci.

§. *Fam.* er liegt da wie ein Schwein auf der Maſt, egli sta là come un porco all' ingrasso.

§. *Fig.* ein Schwein, un porco, un porcaccio, uomo sporco, sudicio. §. er iſt ein rechtes Schwein! è un porco bell' e buono, è un gran porco. §. wie ein Schwein leben, vivere come un porco. §. (auf dem Pariere), sgorbio.

2) *T. di Mar.* scassa dell' albero.

Schweinbacken, *m.* muso di porco.

Schweinbraten, *m.* porco arrosto.

Schweinbrod, *n. vedi* Saubrod.

Schweinbruch, *m. T. de' Carc.* luogo dove i cinghiali vanno a grufolare.

Schweinchen, *n. dim.* porcello, porchetto, porcelletto, porcellino.

Schweinerei, *f.* ingrasso di porci. It. porcheria, sudiceria; it. laidezza, oscenità.

Schweinern, *agg.* di porco, porcino.

Schweinefleiſch, } *n.* carne por-
Schweinfleiſch, } cina, di porco.

Schweinfutter, *n.* il mangiare, cibo pe' porci.

Schweinhalter, *m.* porcajo, porcaro.

Schweinhandel, *m.* traffico di porci.

Schweinhändler, *m.* mercante di porci.

Schweinhaze, *f. vedi* Sauhatze.

Schweinherde, *f.* mandra di porci.

Schweinhirt, *m.* porcaro, porcajo.

Schweinhirtin, *f.* guardiana di porci. It. moglie del porcaro.

Schweinhund, *m.* cane del porcaro; it. *vedi* Sauhund.

It. *Fig. modo basso*, porco, porcaccio.

Schweinigel, *m.* riccio con muso di porco.

It. *Fig. modo basso*, porcaccio, porco bello e buono.

Schweinigelei, *f.* porcheria, sudiceria. It. oscenità, laidezza.

Schweinigeln, *v. n.* dire, fare delle oscenità, cose laide.

Schweinjagd, *f. vedi* Saujagd.

Schweinisch, *agg.* sporco, sudicio.

Schweinkoben, *m.* porcile.

Schweinleder, *n. vedi* Schweinsleder.

Schweinmarkt, *m.* mercato de' porci.

Schweinmast, *f.* l'ingrasso de' porci.

Schweinmäster, *m.* ingrassatore di porci.

Schweinmist, *m.* fimo, letame porcino.

Schweinpelz, *m. Voce bassa*, porcone, porcaccio.

Schweinpilz, *m.* fungo porcino, gherzo.

Schweinsauge, *n.* occhio di porco.

Schweinsblase, *f.* vescica di porco.

Schweinsblut, *n.* sangue di porco.

Schweinsborste, *f.* sétola.

Schweinsbraten, *m.* arrosto di porco, porco arrosto.

Schweinschlächter, *m.* macellaro di porci; norcino.

Schweinschmalz, } *n.* sugna di
Schweinschmeer, } porco. It. (ausgebratenes), strutto.

Schweinschneider, *m.* castraporci, castraporcelli.

Schweinschrot, *n.* tritello pe' porci.

Schweinschulter, *f.* spalletta di porco.

Schweinschwanz, *m.* codino di porco.

Schweinsfett, *n.* grasso di porco.

Schweinsfüße, *m. pl.* piedi, peducci di porco.

Schweinsgallerte, *f.* gelatina di porco.

Schweinskopf, *m.* testa di porco. §. ein wilder Schweinskopf, testa di cignale.

Schweinsleder, *n.* pelle di porco. §. ein Buch in Schweinsleder gebunden, libro legato in pelle di porco.

Schweinsledern, *agg.* di pelle di porco.

Schweinsmagen, *m.* stomaco, ventricolo di porco.

Schweinsmutter, *f.* [übl. Mutterschwein], porca, scrofa, troja.

Schweinsohr, *n.* orecchia di porco.

Schweinspieß, *m. T. de' Cacc.* spiedo porchereccio.

Schweinsrippe, *f.* costola di porco.

Schweinsrippchen, *n. pl. T. di Cuc.* bragiuole, bragiolette di porco.

Schweinsrücken, *m.* schiena, lardo di porco.

Schweinsrüssel, *m.* grugno di porco.

Schweinstall, *m.* porcile.

Schweinsthränen, *f. pl. Fig.* lagrime finte, di coccodrillo.

Schweinstoß, *m. T. di Scherm.* colpo, botta a braccio piegato.

Schweinsviertel, *n.* quarto di porco.

Schweinswuhle, *f. vedi* Schweinsbruch.

Schweinswurst, *f.* salsicciotto di porco.

Schweinszunge, *f.* lingua di porco.

Schweintreiber, *m.* porcaro, porcajo

Schweintrog, *m.* truogolo de' porci.

Schweinvieh, *n.* bestiame porcino.

Schweinwildpret, *n.* salvaggina di cignale.

Schweinzeug, *n. Fig. vedi* Schweinerei.

Schweinzucht, *f.* l'allevare e l'ingrassare porci.

Schweiß, *m.* sudore. §. ein kalter Schweiß, sudor freddo. §. ein stinkender, scharfer Schweiß, sudor fetente, acre. §. vor Angst stand mir der kalte Schweiß vor der Stirn, l'angoscia mi faceva grondare un sudor freddo dal fronte. §. er kam in vollem Schweiße, von Schweiß triefend, in Schweiß gebadet, venne tutto in sudore, tutto in acqua, bagnato di sudore. §. den Schweiß befördern, treiben, promuovere, provocare il sudore. §. *T. de' Med.* der englische Schweiß, sudor maligno. §. im Schweiße deines Angesichts sollst du dein Brod essen, mangerai il pane col sudor della tua fronte. §. *Fig.* dies hat mir nicht wenig Schweiß gekostet, questo m'ha costato non pochi sudori. §. dies ist mein sauer Schweiß, quest' è il frutto de' miei sudori.

§. *T. de' Cacc.* (des Wildes), sangue. §. *T. de' Veter.* incordatura. §. *T. de' Lanaj* (in der Wolle), sudiciume. § (an Mauern), gemitio.

Schweißbad, *n. vedi* Schwitzbad.

Schweißband, *n. vedi* Schweißleder.

Schweißbefördernd, *agg. vedi* schweißtreibend.

Schweißen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Wilde), sanguinare, perder sangue. It. (von Fässern), colare, gemere.

2) *v. a. T. de' Fabbr.* das Eisen schweißen, zusammenschweißen, smascellare, ferruminare, saldare il ferro.

Schweißen, *n. T. de' Fabbr.* ferruminamento.

Schweißfieber, *n.* sudor maligno.

Schweißfuchs, *m.* bajo lavato.

Schweißgeruch, *m.* puzzo di sudore; lezzo.

Schweißhund, *m. T. de' Cacc.* bracco da sangue.

Schweißig, *agg.* sudato, sudante. §. er hat schweißige Hände, Füße, gli sudano le mani, i piedi.

2) *T. de' Cacc.* sanguinoso.

Schweißleder, *n.* (im Hute), striscia di marocchino [*alla fodera del cappello*].

Schweißloch, *n.* poro.

Schweißmittel, *n.* rimedio sudorifico, diaforetico.

Schweißpulver, *n.* polvere diaforetica.

Schweißstube, *f. vedi* Schwitzstube.

Schweißtrank, *m.* pozione diaforetica.

Schweißtreibend, *agg.* diaforetico, sudorifico, che provoca il sudore.

Schweißtropfen, *m.* gocciola, stilla di sudore.

Schweißtuch, *n.* fazzoletto. §. (eines Todten), sudario. §. das Schweißtuch Christi, il santissimo sudario.

Schweißwurst, *f.* übl. Blutwurst, *vedi*.

Schweizer, *m.* Svizzero.

It. *Per* Thürhüter, Svizzero, guardaportone. It. vaccaro.

Schweizerbund, *m. T. stor.* confederazione elvetica.

Schweizerhosen, *f. pl.* brache floppanti, da Svizzero; *T. de' Conchiol.* brache da Svizzero.

Schweizerkäse, *m.* cacio svizzero. §. grüner Schweizerkäse, cacio erbato svizzero.

Schweizerwache, *f.* Svizzero; it. guardia di Svizzeri.

Schwelen, *v. n.* fumare a vampa, vampeggiare. §. feuchtes Holz schwelet, legna umide vampeggiano, menano fumo a vampa.

2) *v. a.* Kohlen, Theer schwelen, far carbone, la pece, il catrame.

Schweler, *m.* [Theerschweler], colui che fa, che trae il catrame.

Schwelgen, *v. n.* crapulare, gozzovigliare, far tempone. §. *Fig.* er schwelgte in ihren Reizen, in ihren Armen, egli s'inebriava dei suoi vezzi, era ebbro d'amore nelle sue braccia.

Schwelger, *m.* crapulone, epulone, gozzoviglione, cavalier del dente.

Schwelgerei, *f.* crapula, gozzoviglia.

Schwelgerisch, *agg.* crapuloso, lussurioso. §. ein schwelgerisches Leben führen, vivere nello stravizzo, in bagordi, in disordine, nella crapula. §. ein schwelgerisches Mahl, banchetto sontuoso, lauto, lussurioso.

Schwelle, *f.* (an Thüren), soglia, limitare.

It. *T. de' Carp.* soglia. §. neue Schwellen einziehen, mettere, far nuove soglie. §. (auf einem Mauerwerke), listello, architrave.

§. *Fig.* er soll mir nicht wieder über die Schwelle kommen, non metterà più il piede su la soglia della mia porta. §. ich werde seine Schwelle nicht wieder betreten, non porrò più il piede in sua casa. §. an der Schwelle des Glückes, des Verderbens stehen, stare, trovarsi in sul punto di far fortuna, essere vicino ad andare in ruina. §. an der Schwelle des Grabes, all' orlo, alla sponda del sepolcro.

Schwellen, *v. a. T. de' Carp.* (ein Gebäude), mettere, far le soglie ad una fabbrica.

Schwellen, *v. n.* [anschwellen], gonfiare, gonfiarsi, enfiare, ingrossare. §. das Meer, die Flüsse schwellen, il mare si fa grosso, gonfia, i fiumi ingrossano, gonfiano. §. die Beine schwollen ihr, le si gonfiarono le gambe. §. ihr Busen

fängt an zu ſchwellen, il suo seno va divenendo turgido, si va formando. §. ein geſchwollen Knie, Wange, Drüſe, ginocchio, guancia, glandula gonfiata.

§. *Fig.* voll Entzücken ſchwillt ihm die Bruſt, il petto gli balza dal rapimento, trasporto.

2) *v. a.* gonfiare, far gonfiare; enfiare, far gonfio. §. der Wind ſchwellte die Segel, il vento gonfiava le vele.

§. *Fig.* Muth ſchwellt mir die Bruſt, la baldanza m'anima, mi trasporta.

Schwellen, *n.* gonfiamento, il gonfiare. §. (der Gewäſſer), gonfiamento, ingrossamento, piena. It. *vedi* Geſchwulſt.

Schwellend, *part.* gonfiante, che gonfia, gonfiandosi. §. ein ſchwellender Buſen, seno turgido.

Schweller, *m. pl. T. de' Carr.* (des Kutſchkaſtens), le staughe.

Schwellung, *f. vedi* Schwellen, *n.*

Schwemme, *f.* guazzatojo. §. ein Pferd in die Schwemme reiten, menare un cavallo al guazzo, guazzarlo.

Schwemmen, *v. a.* [Holz], flottare de' legni. §. geſchwemmtes Holz, legno flottato. §. der Regen ſchwemmte das Erdreich von den Feldern, la pioggia dilavò, menò via la buona terra dei campi. §. der Fluß hat viel Sand ans Ufer geſchwemmt, il fiume ha inondato la riva d'arene, ha fatto alluvione. §. ein Pferd u. ſ. w. ſchwemmen, guazzare, menare al guazzo un cavallo ec.

Schwemmenkraut, *n. T. de' Bot.* aponogetone.

Schwemmer, *m.* colui che guazza il bestiame.

2) specie di battello lungo.

Schwemmergans, *f.* perdigiorno.

Schwemmhund, *m. T. de' Cacc.* bracco da cinghiali.

Schwemmteich, *m.* stagno da guazzare, stagno guazzatojo.

Schwemmung, *f.* guazzamento.

Schwengel, *m.* (einer Glocke), battacchio, battaglio. §. (an Brunnen), altaleno, mazzacavallo. §. (einer Windmühle), argano. §. (an einem Wagen), bilancia, bilancino. §. (einer Uhr), pendolo. §. (an der Druckerpreſſe), mazza.

Schwengelbrunnen, *m.* pozzo a mazzacavallo.

Schwengelpreſſe, *f.* stampa a mazza.

Schwengelriemen, *m.* coreggia del battaglio.

Schwenken, *v. a.* brandire, vibrare, pallare, dimenare. §. die Fahne ſchwenken, pallare, giuocolare la bandiera. §. das Waſſer in einem Gefäße ſchwenken, sbattere, guazzare un vaso. §. die Gläſer, Keſſel ſchwenken, risciacquare i bicchieri, le caldaje. §. im Kreiſe ſchwenken, girare, volgere, pallare in giro. §. ſich ſchwenken, voltarsi, volgersi; aggirarsi. §. ſich im Tanze ſchwenken, aggirarsi ballando.

§. *T. mil.* rechts, ſchwenkt euch! a dritta! §. links, ſchwenkt euch! a sinistra! §. ein Pferd ſchwenken, caracollare.

Schwenkern, *v. a.* übl. ſchwenken, *vedi.*

Schwenkkeſſel, *m.* mastello da risciacquare, risciacquatojo.

Schwenkpunkt, *m. T. mil.* perno.

Schwenkung, *f.* brandimento, vibrazione, il pallare. §. (der Fahne), il giuocolare la bandiera.

§. *T. mil.* conversione, evoluzione.

§. *T. de' Cavall.* eine Schwenkung, Schwenkungen machen, fare un caracollo, caracolli; caracollare.

Schweppe, *f.* punta della frusta.

Schwer, *agg.* (von allen Körpern) grave. It. [*contrario di* leicht], pesante, ponderoso. §. eine ſchwere Laſt, carico molto pesante, gran peso, peso grave. §. ſchweres Geſchütz, la grossa artiglieria. §. die ſchwere Reiterei, cavalleria di grave armatura, i corazzieri. §. ſchweres Geld, denaro di buon peso, di buona lega. §. das hat mir ſchweres Geld gekoſtet, m'ha costato del gran danaro, de' danari molti. §. ſchweres Gewicht, buon peso. §. ein ſchwerer Zeuch, stoffa forte, fitta, che ha corpo. §. ſchwere Taue, grossi cavi. §. ein ſchwerer Wein, vino pastoso; it. generoso.

§. *T. de' Cacc.* ſchwere Hunde, alani, cani da presa.

§. eine ſchwere Zunge haben, aver la lingua grossa, non sciolta, non ispedita. §. einen ſchweren Kopf haben, essere duro di testa, di cervello. §. eine ſchwere Hand haben, aver la mano pesante, grave, stentata. §. eine ſchwere Sünde, ein ſchweres Verbrechen, peccato, delitto grave. §. eine ſchwere Krankheit, malattia grave, pericolosa. §. ſchwere Träume, sogni funesti. §. mit ſchweren Schritten gehen, andare a passi piombati, gravi. §. es iſt bei ſchwerer Strafe verboten, è proibito sotto grave pena. §. ein ſchweres Gewiſſen, coscienza che pesa, aggravata. §. mit ſchwerem Herzen weggehen, andarsene accorato, col cuore afflitto, grosso.

§. *Fam.* eine ſchwere Menge, gran copia, dovizia, abbondanza, sovrabbondanza. §. in ſchwerer Menge, a gran copia, a dovizia, a ribocco, abbondantemente.

§. *molo basso*, die ſchwere Noth, mal maestro, mal caduco. §. daß du die ſchwere Noth kriegſt! che ti venga il canchero, un accidente!

§. *T. di Mar.* ſchwerer Wind, vento forte, impetuoso, gagliardo. It. irregolare. §. ſchweres Wetter, fortuna, tempesta. §. ſchwere See, mare grosso, gonfio.

2) *Fig.* ſchwierig, mühſam, beſchwerlich, difficile, difficoltoso, malagevole; faticoso, gravoso, molesto, arduo. §. eine ſchwere Arbeit, un lavoro difficile, difficoltoso; it. malagevole. §. ein ſchweres Buch, libro difficile [ad intendere]. §. ein ſchwerer Kampf, un aspro, fiero conflitto; it. pugna, lotta ostinata, tenace. §. ein ſchwerer Seufzer, grave, profondo sospiro. §. ein ſchweres Gehör, orecchio duro. §. ſchwere Zeiten, tempi difficili a cavarsela, calamitosi. §. eine ſchwere Geburt, parto stentato, laborioso.

Schwer, *avv.* grave, pesante. §. Gold iſt ſchwerer als Silber, l'oro pesa più, è più pesante dell' argento. §. ſchwer ſein, gravitare, pesare, essere pesante. §. fünf Pfund ſchwer, pesare cinque libbre. §. das wiegt ſchwer, questo pesa molto, è pesante. §. mir iſt der Kopf ſchwer, mi sento grave, carica la testa, ho una certa gravedine. §. ſchwer machen, render grave, pesante, aggravare.

§. *Fig.* Einem das Herz ſchwer machen, *vedi* Herz. §. es liegt mir ſo ſchwer in den Gliedern, mi sento una certa gravezza di membra. §. dieſe Speiſe liegt ſchwer im Magen, questo cibo è difficile a digerire, è grave per lo stomaco. §. die Strafe noch ſchwerer machen, aggravare la pena. §. ſich ſchwer gegen Einen verſündigen, fare altrui gran torto, grave offesa. §. ſchwer gehen, camminare posantemente; it. a stento, a mala pena. §. ſchwer darniederliegen, essere gravemente malato. §. ſchwer verwundet ſein, esser ferito gravemente. §. ſchwer ſtrafen, punir rigorosamente. §. er hat mehr Schulden, als er ſchwer iſt, ha tanti debiti quanto non pesa, affoga ne' debiti. §. ſie wird ſich ſchwer ärgern, ella andrà in sulle furie, monterà in furia, s'arrabbierà.

2) difficile, difficilmente, con difficoltà, malagevolmente, a stento, stentatamente. §. es fällt mir ſchwer, mi è penoso, gravoso, molesto il farlo. §. ſchwer begreifen, capire con difficoltà, aver la testa dura, essere di tardo ingegno. §. dies iſt ſchwer zu verſtehen, questo è difficile a capire, a comprendere. §. ſchwer hören, esser duro d'orecchio, aver le campane grosse. §. ſchwer Athem holen, respirare con difficoltà. §. es iſt ſchwer mit ihm zu leben, è cosa difficile il vivere con lui. §. dies iſt ſchwer zu glauben, questo è difficile a crederlo, ci vuole una gran fede per crederlo. §. es wird ſchwer halten, ci sarà che fare, vi saranno delle difficoltà non poche. §. er wird ſchwer daran gehen, vi si farà tirare con le funi, lo farà mal volontieri. §. ſchwer ſeufzen, sospirar profondamente, trarre profondi sospiri.

Schwerathmig, *agg.* che ha la respirazione oppressa.

Schwerbefangen, *agg.* carico, vessato da cure.

Schwerbeladen, *agg.* molto carico, stracarico.

Schwerbetrübt, *agg.* molto afflitto, gravemente accorato.

Schwerblütig, *agg.* atrabiliario, malinconico.

Schwerblütigkeit, *f.* malinconia.

Schwere, *f.* (der Körper), gravità, gravezza. It. peso, pesantezza. §. die Schwere iſt eine Eigenſchaft der Materie, la gravità è propria alla materia. §. die eigenthümliche, ſpecifiſche Schwere, gravità specifica, in ispecie. §. die abſolute Schwere, la gravità assoluta, il peso assoluto.

§. *Fig.* (in den Gliedern), gravezza di membri. §. (im Kopfe), gravedine. §. (eines Verbrechens), gravezza, enormità. §. (einer Strafe), rigore. §. (der Begriffe), tardità d'ingegno.

§. *Fam.* nach der Schwere, estremamente, oltremodo.

Schwererde, *f.* terra ponderosa; barite.

Schwerfall, *m.* forte, grave caduta.

Schwerfällig, *agg.* pesante, tardo, disadatto, dappoco; goffo. §. ein ſchwerfälliger Menſch, uomo disadatto, di stucco, tardo, goffo.

§. *Fig.* ein ſchwerfälliger Kopf, ingegno tardo, testa dura. §. eine ſchwerfällige Schreibart, stile sgraziato.

§. *T. de' Pitt.* eine ſchwerfällige Manier, maniera pesante, materiale.

Schwerfälligkeit, *f.* pesantezza, gravezza, disadattaggine, tardità, dappocaggine.

Schwerfläche, *f. T. di Mecc.* il piano del centro di gravità.

Schwerflüſſig, *agg.* [ſtrengflüſſig], ritroso; difficile a struggersi.

Schwerflüſſigkeit, *f.* ritrosità; lo struggersi difficilmente.

Schwerfüßig, *agg.* coi piè pesanti, gravi.

§ *T. de' Nat.* ſchwerfüßige Thiere, animali tardigradi.

Schwergläubig, *agg.* che crede difficilmente.

Schwerherzig, *agg.* che ha il cuore oppresso, affannoso, grosso; accorato.

Schwerhörig, *agg.* [harthörig], duro d'orecchio, che ha le campane grosse.

Schwerköpfig, *agg.* accapacciato, che ha il capo aggravato.

It. *Fig.* duro di testa, d'ingegno tardo, ottuso.

Schwerkraft, *f. T. fis.* gravitazione, peso morto. §. Schwerkraft haben, gravitare.

Schwerlernig, *agg.* che impara difficilmente, duro di testa.

Schwerlich, *avv.* [kaum], appena, a mala pena, a stento, a malo stento, difficilmente. §. ſchwerlich glauben, credere a mala pena, stentare a credere. §. es wird ſchwerlich geſchehen, non avverrà, non si farà così di leggieri. §. er wird ſchwerlich kommen, difficilmente verrà; non credo che verrà.

Schwerlöthig, *agg.* di gran peso, pesante.

Schwermeſſer, *m. T. fis.* gravimetro. It. barometro.

Schwermetall, *n. vedi* Wolfram.

Schwermuth, *f.* malinconia, mestizia, tristezza, gramezza, passion d'animo. §. ſich der Schwermuth überlaſſen, darsi alla malinconia. §. die Schwermuth verſcheuchen, scacciare la malinconia, passar malinconia. §. eine ſüße Schwermuth, una dolce malinconia. §. eine tiefe Schwermuth, malinconia profonda.

Schwermüthig, *agg.* malinconico, malinconioso, mesto, gramo. §. ſchwermüthig über Etwas werden, divenir malinconico, darsi malinconia di q. c.

Schwermüthig, *avv.* malinconicamente.

Schwermüthigkeit, *f. vedi* Schwermuth.

Schwernoth, *f. Voce bassa*, il mal maestro, caduco. §. Schwernoth! accidenti!

Schwernöther, *m. Voce bassa*, gaglioffo, cialtrone, brieconcello.

Schwerpunkt, *m. T. fis.* centro di gravità.

Schwerſchritt, *m.* passo pesante, greve; it. *poet.* molosso.

Schwerſinn, *m. vedi* Schwermuth.

Schwerſinnig, *agg. vedi* Schwermüthig.

Schwerſpath, *m. T. de' Min.* spato ponderoso.

Schwerſpathſäure, *f. vedi* Wolframſäure.

Schwert, *n.* brando, ferro, spada. §. mit der Schärfe des Schwertes, col filo della spada. §. immer bereit mit dem Schwerte darein zu ſchlagen, sempre pronto ad azzuffarsi e ferir di taglio, a battersi. §. zum Schwerte greifen, mettere mano alla spada, impugnarla. §. hier muß das Schwert entſcheiden, in questo caso il ferro deve decidere, deciderà. §. mit Feuer und Schwert verwüſten, mettere, mandare a fuoco e a sangue.

§. *Prov.* ein Schwert hält das andere in der Scheide, un coltello ritiene l'altro nella guaina. §. ſie hat eine Zunge wie ein [ſchneidend] Schwert, ella ha una lingua che taglia e cuce.

2) (*des Scharfrichters*), la scure, mannaja. §. das Schwert der Gerechtigkeit, il gladio della giustizia. §. das geiſtliche Schwert, la giurisdizione ecclesiastica. §. Einen zum Schwerte verurtheilen, condannare uno ad essere decapitato. §. mit dem Schwerte hinrichten, decapitare. §. auf dies Verbrechen ſteht das Schwert, per questo delitto c'è la mannaja; it. è un delitto capitale.

3) *Per simil. T. d'Astr.* spada.

Schwertblume, *f. vedi* Schwertlilie.

Schwertbohne, *f. vedi* Säbelbohne.

Schwertel, *m. T. de' Bot.* gladiolo.

2) iride.

Schwertfechter, *m.* gladiatore.

Schwertfeger, *m.* spadajo.

Schwertfegerarbeit, *f.* lavoro di spadajo.

Schwertfegermeiſter, *m.* mastro spadajo.

Schwertfiſch, *m.* pesce spada; il glade.

Schwertförmig, *agg. T. de' Bot.* ensiforme.

§. *T. d'Anat.* sifoide, ensiforme.

Schwertfortſatz, *m. T. d'Anat.* (*des Bruſtbeins*), processo sifoide.

Schwerthieb, *m.* fendente, colpo di brando, di spada.

Schwertknopf, *m.* pomo della spada.

Schwertknorpel, *m. T. d'Anat.* cartilagine mucronata.

Schwertlehen, *m.* feudo mascolino.

Schwertlilie, *f.* iride; ghiaggiuolo, pancacciuolo.

Schwertmagen, *m. Voce antiq* parente per via di padre. §. die Schwertmagen, gli agnati.

Schwertſcheide, *f.* guaina, fodero di brando, di spada.

Schwertſchlag, } *m.* spadacciata,
Schwertſtreich, } colpo di spada. §. eine Feſtung ohne Schwertſtreich erobern, conquistare una città senza trar dal fodero, senza menar le mani.

Schwerttanz, *m.* (*der Alten*), pirrica. It. ballo con ispade; mattaccinata.

Schwerttänzer, *m.* mattaccino.

Schwertträger, *m.* portaspada, spadajo.

Schwerzüngler, *m.* che ha la lingua grossa, che parla con difficoltà.

Schweſter, *f.* sorella; *poet.* suora. §. die leibliche, rechte Schweſter, sorella germana, carnale; *poet.* la germana. §. die Schweſtern (*eines Kloſters*), le suore; le monache. §. Schweſter Beata u. ſ. w., suor Beata ec.

§. *Fig.* Dichtkunſt und Malerei ſind Schweſtern, la poesia e la pittura son germane, affini.

§. *Poet.* die neun Schweſtern, le nove Muse.

Schweſterchen, *n. dim.* sorellina.

Schweſterkind, *n.* figliuolo, -a della sorella; nipote.

Schweſterlich, *agg.* e *avv.* di sorella, da sorella, da amica intrinseca. §. die ſchweſterliche Liebe, amor di sorella. §. ſie lieben ſich ſchweſterlich, si amano come due sorelle.

Schweſterliebe, *f.* amor di sorella.

Schweſtermann, *m.* marito della sorella; cognato.

Schweſtermord, *m.* fratricidio.

Schweſtermörder, *m.* fratricida.

Schweſtern, *v. n. p.* vivere, trattarsi da sorelle, chiamarsi sorelle.

Schweſternpaar, *n.* le due sorelle; ambe, entrambi le sorelle.

Schweſterſchaft, *f.* stato di sorella. It. (*in Klöſtern*), la comunità delle suore.

Schweſterſohn, *m.* figliuolo della sorella; nipote da parte di sorella.

Schweſtertochter, *f.* figliuola della sorella; nipote da parte di sorella.

Schweſtertreue, *f.* fedeltà germana.

Schweſternzunft, *f.* congregazione, brigata di donne, che si chiamano scambievolmente sorelle; it. *poet.* le Muse.

Schwichtigen, *v. a. vedi* beſchwichtigen.

Schwichtiger, *m. vedi* Beſchwichtiger.

Schwibbogen, } *m.* arco, volta.
Schwiebbogen, }

Schwieger, *f. vedi* Schwiegermutter.

Schwiegeráltern, *pl.* genitori della consorte, del consorte, il suocero e la suocera.

Schwiegerkind, *n.* genero; it. la nuora.

Schwiegermutter, *f.* suocera.

Schwiegerſohn, *m.* genero.

Schwiegertochter, *f.* nuora.

Schwiegervater, *m.* suocero.

Schwiegervåterlich, *agg.* di, o da suocero.

Schwiele, *f.* (*an Händen und Füßen*), callo, pelle indurita; callosità. §. (*von einem Hiebe*), livido, lividura, lividume.

Schwielen, *v. n.* ûbl. ſchwellen, *vedi*.

Schwielig, *agg.* calloso. §. ſchwielige Hände, mani callose. It. (*nach Schlägen*), livido, infasonato.

§. *T. de' Bot.* ſchwielige Blätter, foglie callose.

Schwieligkeit, *f.* callosità.

Schwiemſchlag, *m. T. di Mar.* im Schwiemſchlag liegen, trovarsi tutto in una volta sotto vento.

Schwieping, *f. T. di Mar.* coda.

Schwierig, *agg.* difficile, difficoltoso, malagevole, arduo, spinoso. §. ein ſchwieriges Unternehmen, impresa malagevole, piena di difficoltà. §. eine ſchwierige Frage, una quistione disagevole,

difficile a sciogliere. §. der schwierige Punkt, il difficile, la difficoltà.

2) ein schwieriger Mensch, uomo difficoltoso, moroso; incontentabile, che studia in difficoltà.

Schwierigkeit, *f.* (eines Unternehmens u. s. w.), difficoltà, malagevolezza.

2) difficoltà, obbiezione; dubbio. §. Schwierigkeiten erheben, in den Weg legen, far [nascere], mettere difficoltà. §. alle Schwierigkeiten bei Seite schaffen, aus dem Wege räumen, superare, vincere, tor di mezzo tutte le difficoltà. §. ohne die geringste Schwierigkeit, senza la minima difficoltà. §. er machte Schwierigkeiten, egli faceva delle difficoltà, obiezioni. §. er macht überall Schwierigkeiten, in ogni cosa mette difficoltà in mezzo; egli è un vero cacapensieri, cacadubbj.

Schwigring, *f. T. di Mar.* tralingaggio.

Schwilbe, *f. T. de' Min.* ganga, filone sterile.

Schwimmanstalt, *f.* scuola natatoria.

Schwimmblase, *f.* (zum Schwimmen), gonfiotto. It. (der Fische), notatojo.

Schwimmen, *v. n.* galleggiare; andare, stare, restare a galla. §. Oel schwimmt auf dem Wasser, l'olio galleggia sulla superficie dell' acqua. §. das Blut schwamm auf dem Boden, il terreno era inondato di sangue. §. Thränen schwammen in ihren Augen, i suoi occhi erano molli di pianto. §. Holz, Kork schwimmt, il legno, il sughero va, sta, resta a galla, galleggia. It. (von Menschen und Thieren), notare, nuotare, mettersi a nuoto. §. durch, über einen Fluß schwimmen, passare a nuoto un fiume. §. ans Ufer schwimmen, nuotare verso la riva. §. geschwommen kommen, venire a nuoto. §. können Sie schwimmen? sapete nuotare? §. schwimmen lernen, imparare a nuotare. §. unter dem Wasser schwimmen, nuotare sotto acqua.

§. *Fig.* in seinem Blute schwimmen, nuotare nel proprio sangue, esser tutto grondante di sangue. §. in Thränen schwimmen, sciogliersi, dissolversi in lagrime, spargere abbondanti lagrime. §. in Freude, Vergnügen, Ueberflusse schwimmen, nuotare, essere immerso ne' piaceri, divertimenti, nuotare, affogare nell' abbondanza, nelle ricchezze. §. diese Speise schwimmt in Butter, questa pietanza nuota nel burro.

§. *Fam.* Fische wollen schwimmen, dopo [aver mangiato] il pesce convien bere; il pesce bisogna farlo nuotare.

§. *Poet.* der Mond schwamm in dem reinen Blau, la luna vagava nell' azzurra volta celeste.

Schwimmen, *n.* il nuotare; nuoto. §. sich durch Schwimmen retten, salvarsi a nuoto.

Schwimmend, *part.* notante, nuotando, che nuota; a nuoto; galleggiante. §. eine schwimmende Insel, Stadt, isola, città galleggiante, fluttuante. §. eine schwimmende Brücke, ponte galleggiante, fluttuante.

§. *T. de' Min* schwimmendes Gebirge, ruccia mobile, paludosa.

Schwimmer, *m.* notatore, nuotatore. §. ein fertiger, geschickter Schwimmer, nuotator esperto, capace, valente.

2) *Per* Lerchenfalk, smeriglione.

3) (Art Waaren), faetone.

4) (in Lampen u. s. w.), il sughero.

Schwimmerin, *f.* notatrice, natatrice.

Schwimmfeder, *f.* übl. Flosse, *vedi*.

Schwimmfüße, *m. pl.* piedi a palme. §. Vögel mit Schwimmfüßen, palmipedi.

Schwimmgürtel, *m.* cintura da nuotare.

Schwimmhaut, *f.* palma de' piedi.

Schwimmjacke, *f.* } scafandro.
Schwimmkleid, *n.* }

Schwimmkunst, *f.* l'arte del nuotare; la natazione.

Schwimmnetz, *n.* strascico galleggiante.

Schwimmplatz, *m.* luogo da nuotare, ove si nuota.

Schwimmschule, *f. vedi* Schwimmanstalt.

Schwimmthier, *n.* animale natante.

Schwimmvogel, *m.* palmipede.

Schwind, *agg.* e *avv. Fam.* übl. geschwind, *vedi*.

Schwinde, *f.* volatica.

Schwindel, *m.* vertigine, capogiro, capogirlo. It. (vom Vieh), capo storno. §. den Schwindel kriegen, bekommen, venire le vertigini, girare il capo ad uno. §. sie ist mit dem Schwindel behaftet, ella patisce le vertigini.

§. *Fig.* er ist ein Narr, er hat den Schwindel, è un pazzo bello e buono.

Schwindelei, *f.* capricci, pazzie, capogiri; it. sconsideratezza, mattana.

It. *Per* Betrügerei, aggiramento, rigiro.

Schwindeler, *m.* uomo capriccioso, che ha un ramo di pazzia, una vena di dolce.

It. *Per* Betrüger, aggiratore, rigiratore.

Schwindelgeist, *m.* spirito bizarro, capriccioso, testa balzana.

Schwindelig, *agg.* e *avv.* vertiginoso, che patisce di vertigini, di capogiro. §. ich bin schwindelig, mir wird schwindelig, mi vengono le vertigini, mi gira il capo. §. ich werde leicht schwindelig, mi gira facilmente il capo. §. eine schwindelige Höhe, un' altezza da far venire il giracapo.

Schwindelkörner, *n. pl.* coriandro, curiandolo.

Schwindelkraut, *n. T. de' Bot.* doronico.

Schwindelmacher, *m. vedi* Schwindeler.

Schwindeln, *v. n.* aver le vertigini, girare il capo ad uno. §. ich schwindele, mir schwindelt, mi gira il capo, mi vengono le vertigini. §. mir schwindelt, wenn ich daran denke, quando vi penso, mi vengono le vertigini, mi sento sbalordire.

2) *Fig.* ghiribizzare, aver delle idee bizzarre, fantastiche, de' capogiri. It. spaccarla alla grande, millantarsi. §. hören Sie, wie er wieder schwindelt, sentite come egli va di bel nuovo fantasticando, it. raggirando.

Schwindelnd, *part.* avente le vertigini. §. eine schwindelnde Höhe, *vedi* schwindelig.

Schwinden, *v. n.* [verschwinden], sparire, disparire, svanire, dileguarsi. §. §. einen Verdacht schwinden lassen, lasciar d'avere un sospetto, scacciarlo. §. alle Furcht schwinden lassen, rimanersi d'aver ogni timore. §. sie ließ alle Hoffnung schwinden, cessò di avere, perdè ogni speranza. §. es schwinden lassen, lasciare correre, andare tre pani per coppia, non istar sul tirato. §. der Wein macht alle Sorgen schwinden, il vino fa fuggire, scappare i pensieri, le cure; nel vino s'affogano i pensieri.

2) *Per* abnehmen, venir meno, diminuirsi, dimagrare, andarsi struggendo, consumarsi, soppassare. §. Thon, Holz schwindet in der Wärme, l'argilla, il legno soppassano nel caldo. §. sein Arm schwindet, il suo braccio va dimagrando, diseccando, è atrofico, patisce d'atrofia. §. ich fühlte meine Kräfte schwinden, sentii mancarmi, venir meno le forze. §. mir schwanden die Sinne, mi venne meno ogni senso, tutti i sentimenti vennero a mancarmi.

Schwinden, *n.* lo sparire, lo svanire; it. il venir meno, il mancare. §. (eines Gliedes), atrofia.

Schwindfieber, *n.* febbre etica, di consunzione.

Schwindflechte, *f.* volatica, agria.

Schwindgrube, *f.* smaltitojo.

Schwindsucht, *f.* tisica, tisichezza, consunzione, mal sottile; marasmo. §. die Schwindsucht bekommen, intisichire, inetichire, dare in tisico, in consunzione. §. die Schwindsucht haben, essere tisico. §. die Schwindsucht in hohem Grade haben, essere tisico marcio. §. an der Schwindsucht sterben, morire di consunzione, morire etico, tisico. §. die Lehre von der Schwindsucht, fisiologia.

§. *Fig.* die Schwindsucht im Beutel haben, avere asciutto, smunto il borsellino.

Schwindsüchtig, *agg.* tisico, etico. §. etwas schwindsüchtig, tisicuzzo, tisicuccio.

Schwindwurz, *f.* chelidonio maggiore.

Schwinge, *f.* (zum Flachs, Hanf), scotola, scoscio; maciulla. §. (das Getreide zu schwingen), colo.

2) *Poet.* die Schwingen, i vanni. §. des Geistes Schwingen, lo slancio, l'estro dell' ingegno.

Schwingel, *m. T. de' Bot.* festuca.

Schwingen, *v. n.* vibrare, oscillare.

2) *v. a.* vibrare, pallare, brandire. §. die Fahne schwingen, pallare, sventolare la bandiera. §. die Lanze schwingen, pallare la lancia. §. eine Fackel schwingen, agitare la face, scuotere la fiaccola. §. die Flügel schwingen, sbavere le ali. §. sich (an einem Seile) schwingen, dondolarsi. §. sich aufs Pferd schwingen, lanciarsi, gettarsi a cavallo. §. sich in den Sattel schwingen, avventarsi in sella. §. er schwang sich über den Zaun, saltò la siepe. §. der Adler schwingt sich in die Luft, l'aquila si alza a volo.

§. *Fig.* sich auf den Thron schwingen, innalzarsi al trono. §. sich mit seinen

G. darfen in die Höhe ſchwingen, dare [uno] slancio a' suoi pensieri.

3) das Getreide ſchwingen, sventolare, sventare le biade. §. den Flachs, Hanf ſchwingen, maciullare il lino, la canapa.

Schwingend, *part.* vibrante, oscillante. §. eine ſchwingende Bewegung, oscillazione, vibrazione. §. eine ſchwingende Saite, corda vibrante.

Schwinger, *m.* (des Korns), colui che sventa le biade.

Schwingfeder, *f. vedi* Schwungfeder.

Schwingkraft, *f.* forza, virtù oscillatoria, vibratrice.

Schwingmehl, *n.* fior di farina.

Schwingrad, *n. vedi* Schwungrad.

Schwingſeil, *n.* corda da dondolarsi

Schwingſtock, *m.* scotola.

Schwingung, *f.* vibrazione, oscillazione. It. brandimento, il pallare.

Schwingwanne, *f.* colo.

Schwipp, *onomat. vedi* ſchwapp.

Schwippe, *f.* übl. Schwengel, *vedi.*

Schwippen, *v. a.* e *n.* scoppiettare. §. mit einer Peitſche ſchwippen, andare scoppiettando la frusta.

Schwirren, *v. n.* frullare, susurrare, ronzare, rombare. §. die Lerchen ſchwirren, le lodole cantano cirici, van facendo il loro verso garrendo; garriscono. §. die Käfer ſchwirren, i scarafaggi rombano, vanno ronzando. §. der Pfeil ſchwirrte durch die Luft, la freccia stridulava fendendo l'aria.

Schwirrend, *part.* susurrante, rombante.

Schwirrfiſch, *m. T. de' Nat.* sfirena.

Schwirrfliege, *f. T. de' Nat.* acrocera.

Schwitzbad, *n.* bagno diaforetico; it. sudatorio; stufa, stufatura.

Schwitzblätterchen, *n. vedi* Hitzblätterchen.

Schwitze, *f. T. de' Conc.* die Häute in die Schwitze bringen, mettere nella stufa le pelli.

Schwitzeln, *v. n.* sudacchiare, sudare un poco.

Schwitzen, *v. n.* sudare. §. am ganzen Leibe, über und über ſchwitzen, essere tutto in sudore, tutto sudato. §. im Geſichte ſchwitzen, avere il volto sudato. §. ich ſchwitze ſehr leicht, io sudo di bel gennajo, facilissimamente.

§. *Per simil.* die Mauern, Fenſter ſchwitzen, le mura sudano, gemono, le finestre sudano, son appannate.

§. *Fig.* er hat bei dieſer Arbeit tüchtig geſchwitzt, questo lavoro, travaglio gli ha costato sudor di sangue.

2) *v. a.* große Tropfen ſchwitzen, sudar goccioloni tanto fatti, si fatti.

§. *Fig.* Blut und Waſſer ſchwitzen, sudar sangue ed acqua.

§. *T. de' Conc.* die Häute ſchwitzen, mettere nella stufa le pelli.

Schwitzend, *part.* sudante, che suda.

Schwitzig, *agg. vedi* ſchweißig.

Schwitzkaſten, *m.* stufa secca; it. §. *Fig.* dies Zimmer iſt ein wahrer Schwitzkaſten, questa camera è una stufa sudatoria, da sudare goccioloni tanto fatti.

Schwitzmittel, *n.* un [rimedio] sudorifico, diaforetico.

Schwitzpulver, *n.* polvere diaforetica, sudorifica.

Schwitzſtube, *f.* stufa.

Schwitztrank, *m.* pozione sudorifica.

Schwödefaß, *n. T. de' Conc.* calcinajo.

Schwödegrube, *f. T. de' Conc.* fossa da incalcinare, calcinajo.

Schwöden, *v. a. T. de' Conc.* [die Felle], incalcinare le pelli.

Schwörbrief, *m.* documento del giuramento prestato.

Schwören, *v. n.* giurare, prestar giuramento. §. hoch und theuer ſchwören, giurare per quanto v'ha di più sacro, sacramentare. §. ich ſchwöre bei Gott, bei meiner Ehre, giuro per Dio, com' è vero Dio, sull' onor mio. §. auf das Evangelium ſchwören, giurare sul santo evangelo. §. falſch ſchwören, far giuramento falso, spergiurare. §. ich wollte, könnte darauf ſchwören, daß.... potrei giurarlo sull' anima mia, in coscienza mia.... §. ich wollte nicht darauf ſchwören, non ci vorrei giurar sopra, non vorrei starne mallevadore. §. die Unterthanen, Soldaten ſchwören laſſen, far prestare giuramento di fedeltà ai sudditi, ai soldati. §. fluchen und ſchwören, imprecare e bestemmiare, dire bestemmie e mandar imprecazioni.

2) *v. a. p. e.* einen Eid ſchwören, prestare, fare giuramento. §. den Eid der Treue ſchwören, prestare omaggio, giuramento di fedeltà. §. Einem Freundſchaft, Treue ſchwören, giurare ad uno amicizia, fedeltà. §. Einem den Tod ſchwören, giurare la morte ad uno. §. ein geſchworner Feind, nemico giurato. §. ein geſchworner Meiſter, mastro giurato.

Schwören, *n.* il giurare, giuramento.

Schwude! *interj.* [Hiß!], manca!

Schwuden, *v. n. Provinc.* volgersi a sinistra.

Schwül, *agg.* sciroccale, affannoso. §. eine ſchwüle Luft, vampa affannosa, afa.

§. *Fam.* mir wurde ganz ſchwül [ſchwul], ebbi una paura maladetta; it. *modo basso*, il culo mi faceva lappe lappe.

Schwüle, *f.* afa, afaccia; scirocco. §. eine drückende Schwüle, afa soffocante.

Schwulſt, *f.* [Geſchwulſt], gonfiezza, tumore, tumefazione.

§. *Fig. Per* Schwülſtigkeit, *vedi.*

Schwülſtig, *agg. Fig.* gonfio, tronfio, ampolloso. §. eine ſchwülſtige Schreibart, stile tronfio, ampolloso. §. ins Schwülſtige fallen, dar nell' ampolloso.

Schwülſtig, *avv.* ampollosamente.

Schwülſtigkeit, *f.* ampollosità.

Schwülſtling, *m.* uomo gonfio, tronfio, albagioso.

Schwund, *m.* [Schwinden], consunzione, diasecazione. §. (des Augapfels), atrofia.

Schwung, *m.* oscillazzione, vibrazione. §. eine Glocke in Schwung bringen, dar la mossa alla campana. §. mit einem Schwunge auf dem Pferde ſein, in un salto essere in sella. §. ſich einen Schwung geben, dare uno sbalzo, slanciarsi. §. er hob die Laſt in einem Schwunge auf, alzò il peso in un tratto. §. in den Schwung kommen, *vedi* Schwang. §. den Schwung nehmen, alzarsi a volo, spiccare un volo; prendere lo slancio.

§. *Fig.* einen zu hohen Schwung nehmen, prenderla, imporla troppo alta, alzar troppo il volo. §. der Schwung des Geiſtes, der Gedanken, der Einbildungskraft, volo, slancio dell' ingegno, della fantasia. §. der Schwung der Rede, ènfasi. §. ſeine Thätigkeit bekam dadurch einen neuen Schwung, con, per questo la sua attività si ebbe un nuovo impulso.

Schwungbret, *n.* (der Seiltänzer), il trampolino.

Schwungfedern, *f. pl.* penne maestre. §. (der Raubvögel), le penne.

2) (auf Hüten), pennacchio.

Schwungdaft, *agg.* a salti.

Schwungholz, *n.* (der Glocke), cicogna.

Schwungkraft, *f. Fig.* (des Geiſtes), impulso, estro.

Schwungrad, *n.* il bilanciere, ruota maestra.

Schwungriemen, *m. pl. T. de' Carr.* i cignoni.

Schwungſtange, *f.* altaleno, mazzacavallo.

Schwungvoll, *agg.* (vom Style), ben tornito.

Schwur, *m.* [Eid], giuramento, giuro. §. einen Schwur thun, leiſten, fare, prestare giuramento, giurare. §. man hat ihn nicht zum Schwure gelaſſen, non fu ammesso al giuramento. §. ich möchte einen Schwur darauf ſetzen, vi giurerei, vorrei giurarvi. §. gräuliche Schwüre thun, vomitare orrende bestemmie, bestemmiare come un Turco.

Schwurbrüchig, *agg.* [meineidig], spergiuro.

Schwurfinger, *m. pl.* le tre dita che si alzano giurando.

Schwürig, *agg. Prov.* ulceroso, ulcerato. §. ſchwürig werden, ulcerare.

Sclave, *m. vedi* Sklave u. ſ. w.

Scordienkraut, *n.* scordio.

Scribler, *m.* scrittorello, autorazzo.

Scorzonera, } *f. T. de' Bot.*
Scorzonerwurz, } scorzonera.

Scrupel, *m.* [Gewicht], scrupolo, scrupulo.

2) *Fig.* scrupolo, dubbio.

Sebenbaum, *m.* sabina, savina.

Sebéſte, *f. T. de' Bot.* sebesten.

Sebéſtenbaum, *m.* albero del sebesten.

Secante, *f. T. mat.* la secante.

Sech, *n.* [Pflugeiſen], coltello dell' aratro.

Sechs, *agg. num. indecl.* sei. §. ein Zeitraum von ſechs Monaten, semestre. §. (von ſechs Jahren), sessennio. §. mit Sechſen fahren, andare in carrozza con la muta a sei.

§. *Fam.* meiner ſechs [ſix], per mia fe'!

Sechs, *f* un sei. §. eine arabiſche, römiſche Sechs, un sei arabico [6], un sei romano [VI]. §. (im Würfelſpiele), alle Sechſen werfen, far diciotto con tre

dadi; it. trarre tutti i sei. §. eine Sechs (in der Karte), un sei.

Sechs, *n.* numero di sei. §. das erste, zweite Sechs, i sei primi, secondi.

Sechsachteltact, *m. T. di Mus.* misura di sei crome.

Sechsästig, *agg.* di sei rami.

Sechsäugig, *agg.* di, con sei occhi.

Sechsbeinig, *agg.* di sei gambe.

Sechsblätterig, *agg.* di sei foglie.

Sechse, *f. vedi* Sechs.

Sechseck, *n. T. mat.* esagono, sessagono.

Sechseckig, *agg.* esagono, esagonato.

Sechselfig, *agg.* di sei braccia [di misura].

Sechsender, *m.* cervo di sei branche, fusi.

Sechser, *m.* mezzo grosso, sei quattrini.

2) *T. de' Cacc.* cervo di sei fusi.

Sechserlei, *agg. indecl.* di sei sorti. §. auf sechserlei Art, in sei modi, maniere.

Sechsfach, } *agg.* sestuplo. It.
Sechsfältig, } *avv.* sei volte tanto.

Sechsfingerig, *agg.* che ha sei dita.

Sechsflach, *n. T. mat.* esaedro, cubo.

Sechsflächig, *agg.* esaedro, cubico.

Sechsfüßig, *agg.* con, di sei piedi. §. ein sechsfüßiger Vers, esametro.

Sechsgroschenstück, *n.* moneta, pezzo di sei grossi; lira.

Sechshundert, *agg. num. indecl.* seicento, seicento.

Sechshundertel, *n.* un secentesimo.

Sechshundertste, *agg. num.* secentesimo.

Sechsjährig, *agg.* di sei anni.

Sechsjährlich, *agg.* che si fa ogni sessennio.

Sechskantig, *agg.* esagono.

Sechsköpfig, *agg.* con, di sei teste.

Sechslöthig, *agg.* di tre once. §. sechslöthiges Silber, metallo eletto.

Sechsmal, *avv.* sei volte.

Sechsmalig, *agg.* reiterato tre volte.

Sechsmännerig, *agg. T. de' Bot.* esandrio. §. die Klasse der sechsmännerigen Pflanzen, l'esandria.

Sechsmonatig, *agg.* di sei mesi, che dura sei mesi.

Sechsmonatlich, *agg.* che si fa ogni semestre; semestrale.

Sechspfennigstück, *n.* moneta, pezzo di sei quattrini, fennini.

Sechspfünder, *m. T. d' Artigl.* cannone, pezzo da sei.

Sechspfündig, *agg.* di sei libbre. §. eine sechspfündige Kanone, cannone, pezzo da sei, di sei libbre di portata.

Sechsruderig, *agg.* a sei remi.

Sechssaitig, *agg.* di sei corde. §. ein sechssaitiges Instrument, esacordo.

Sechsständig, *agg.* esastilo.

Sechsseitig, *agg.* di, con sei lati.

Sechsspänner, *m.* carrozza, tiro, muta a sei.

Sechsspännig, *agg.* e *avv.* a [tiro di] sei. §. ein sechsspänniger Wagen, carrozza, tiro a sei, muta a sei. §. sechsspännig fahren, andare in carrozza a sei.

Sechsstimmig, *agg. T. di Mus.* a sei voci.

Sechsstündig, *agg.* di sei ore, che dura sei ore.

Sechsstündlich, *agg.* che si fa, che accade ogni sei ore.

Sechssylbig, *agg.* di sei sillabe.

Sechstägig, *agg.* di sei giorni, che dura sei giorni.

Sechstausend, *agg. num. indecl.* sei mila, semila.

Sechstausendste, *agg. num.* seimillesimo.

Sechstausendstel, *n.* la seimillesima parte.

Sechste, *agg. num.* sesto. §. heute ist der sechste September, oggi abbiamo li sei di Settembre. §. er kam am sechsten hier an, arrivò li sei di questo mese. §. Heinrich der Sechste [VI], Enrico sesto. §. zum sechsten, in sesto luogo; sesto.

Sechste, *f. vedi* Sexte.

Sechstehalb, *agg. indecl.* cinque e mezzo, -a.

Sechstel, *n.* un sesto, la sesta parte.

Sechstens, *avv.* in sesto luogo; sesto.

Sechstheil, *n. vedi* Sechstel.

Sechswochen, *f. pl.* il puerperio, i puerperj.

Sechswöchentlich, *agg.* di sei settimane, che dura sei settimane.

Sechswöchnerin, *f.* puèrpera, donna di parto.

Sechszehn, *agg. num. vedi* sechzehn.

Sechszeilig, *agg.* di sei righe. §. die sechszeilige Gerste, l'orzo esastico.

Sechszig, *agg. num. vedi* sechzig.

Sechszöllig, *agg.* di sei pollici.

Sechter, *m.* mutadella.

Sechzehen, } *agg. num. indecl.*
Sechzehn, } sedici.

Sechzehnender, *m. T. de' Cacc.* cervo di sedici fusi, branche.

Sechzehnerlei, *agg. indecl.* di sedici sorti.

Sechzehnfach, } *agg.* e *avv.*
Sechzehnfältig, } sedici volte tanto.

Sechzehnhundert, *agg. num. indecl.* mille e sei cento.

Sechzehnjährig, *agg.* di sedici anni, che dura sedici anni.

Sechzehnjährlich, *agg.* che si fa ogni sedici anni.

Sechzehnlöthig, *agg.* di otto once. §. sechzehnlöthiges Silber, argento puro, pretto, senza lega.

Sechzehnmal, *avv.* sedici volte.

Sechzehnmalig, *agg.* reiterato otto volte.

Sechzehnpfünder, *m. T. d' Artigl.* cannone, pezzo da sedici.

Sechzehnpfündig, *agg.* di sedici libbre.

Sechzehnstündig, *agg.* di sedici ore.

Sechzehntägig, *agg.* di sedici giorni.

Sechzehntausend, *agg. num. indecl.* sedici mila.

Sechzehnte, *agg. num.* sedicesimo, sedecimo, decimosesto. §. Ludwig der Sechzehnte, Luigi [XVI] decimosesto.

Sechzehntel, *n.* un sedicesimo, la sedicesima parte.

§. *T. di Mus.* biscroma.

Sechzehntelnote, *f.* biscroma.

Sechzehntelpause, *f.* pausa di biscroma.

Sechzehntens, *avv.* in decimosesto luogo.

Sechzehntheil, *n. vedi* Sechzehntel.

Sechzig, *agg. num. indecl.* sessanta. §. in den Sechzigen sein, essere [un] sessagenario.

Sechziger, *m.* sessagenario. §. *T. di Giuoco* (im Piket), picco. §. einen Sechziger machen, far picco.

Sechzigfach, } *agg.* sessanta
Sechzigfältig, } volte tanto.

Sechzigjährig, *agg.* di sessant' anni; che dura sessant' anni. §. ein Sechzigjähriger, un sessagenario.

Sechzigste, *agg. num.* sessantesimo.

Sechzigstel, *n.* un sessantesimo, la sessantesima parte.

Sechzigstens, *avv.* in sessantesimo luogo.

Sechzigtausend, *agg. num. indecl.* sessanta mila.

Sechzigtheil, *n. vedi* Sechzigstel.

Seciren, *v. a. T. d' Anat.* (einen Leichnam), far sezione, anatomizzare.

Secirung, *f.* sezione, dissezione, dissecazione.

Seckel, *m.* [Beutel], borsa, borsello.

It. *Per* Schatz, erario, tesoreria. §. der Seckel des Heiligthums, siclo del santuario.

Seckelamt, *n.* [Schatzamt], tesoreria, erario.

Seckelmeister, *m.* [Schatzmeister], tesoriere.

Seckeln, *v. a.* imborsare, mettere nella borsa.

Seckler, *m.* borsajo.

Secrét, *n. Voce lat.* [Abtritt], luogo segreto.

Secretair, *m. Voce franc.* segretario. §. ein geheimer Secretair, segretario intimo.

2) (Möbel), burò, burrò; scrittojo, scrivania.

Secretariát, *n.* segretariato.

Sect, *m.* vino delle Canarie.

Secte, *f.* setta.

Secten haupt, *n.* capo di setta, corifeo.

Sectenmacher, *m.* settario.

Section, *f. Voce lat.* [Abtheilung], sezione.

2) *T. d' Anat.* sezione, dissezione, dissecazione, anatomia.

Sectionspunkt, *m. T. geom.* punto d'intersezione.

Sectirer, *m.* settario, settatore.

Secularisiren, *v. a. T. eccles.* secolarizzare.

Secularisation, } *f.* secolariz-
Secularisirung, } zazione.

Secondelieutenant, *m. T. mil.* sottotenente.

Secunda, *f.* seconda [classe].

Secundáner, *m.* scolare della seconda [classe].

Secundánt, *m.* (beim Zweikampfe), assistente; padrino del duello.

Secúnde, *f.* [Zeitmaß], minuto secondo.

§. *T. di Mus.* la seconda, la sopratonica.

Secundiren, *v. n.* [Einem], secondare, ajutare, assistere. §. (im Zweikampfe), far da padrino, servir di assistente.

Sedativſalz, *n. T. farm.* sal sedativo.

Sedéz, *n.* ein Buch in Sedez, volume in decimo sesto [formato].

Sedézbuch, *n.* volume in decimo sesto.

Sedézformat, *n.* formato decimo sesto.

Sediment, *n. Voce lat.* [Bodenſatz], sedimento.

See, *m.* [*pl.* Seen, Seeen], lago. §. ein kleiner See, laghetto.

See, *f.* [Meer], il mare. §. die offenbare, offne, hohe See, l'alto mare, l'alto. §. in [die] See gehen, ſtechen, andar in alto mare, pigliare il largo, mettersi in mare. §. die See halten, andar per l'alto, tener il largo, andar alla larga, largo la terra. §. die See bauen, essere sempre in sul mare, navigar di continuo. §. zur See reiſen, andare per mare. §. die See geht hohl, il mare gonfia, dà colpi morti. §. die See läuft kurz, lang, le ondate sono corte, lunghe. §. an der See liegend, marittimo, maremmano. §. der Handel zur See, commercio marittimo.

Seeaal, *m.* grongo.

Seeadler, *m.* aquila marina.

Seealant, *m.* jozzo, cazzerella.

Seealpen, *f. pl.* alpi marittime.

Seeamſel, *f.* merlo marino.

Seeanwohner, *m.* maremmano.

Seearſenal, *n.* dipartimento.

Seeaſſel, *f.* porcellino di mare.

Seeball, *m.* palla marina.

Seebár, *m.* orso marino.

Seebarbe, *f.* triglia.

Seebarſch, *m. vedi* Seebórs.

Seebediente, *m.* ufficiale, impiegato della marina.

Seebeſchreiber, *m.* idrògrafo.

Seebeſchreibung, *f.* idrografia.

Seebinſe, *f.* biodo.

Seeblaſe, *f.* borsa marina.

Seeblume, *f.* [die weiße], ninfea. §. die gelbe Seeblume, nenufar, blefera.

Seebock, *m.* balista.

Seebohne, *f.* fava di mare.

Seebórs, *m.* perca marina.

Seebraſſen, *m* castagnola; soaro.

Seebremſe, *f.* assillo marino.

Seebrief, *m. T. di Mar.* patente; passaporto.

Seecadett, *m. T. di Mar.* volontario marino.

Seecompaß, *m.* bússola.

Seedienſt, *m.* servizio nella marina.

Seedorn, *m.* spino marino.

Seedrache, *m.* dragone marino; scorpena, ragana.

Seedrahk, *m.* sertularia.

Seedroſſel, *f.* tordo marino.

Seeei, *n.* noce marino.

Seeeichel, *f.* balano, cravana.

Seeeinhorn, *n.* liocorno marino.

Seeegel, *m.* mentula marina.

Seeelſter, *f.* fraticella.

Seeente, *f.* fòlaga.

Seefächer, *m.* ventaglio di mare, gorgona.

Seefadenwurm, *m.* gordio marino.

Seefahrend, *agg.* navigante.

Seefahrer, *m.* navigatore, náuta. It. marinaro, nocchiero.

Seefahrt, *f.* navigazione; it. viaggio per mare.

Seefalk, *m.* milvagino.

Seefaſan, *m.* romeo.

Seefeder, *f.* penna di mare.

Seefeige, *f.* fica di mare, marina.

Seefiſch, *m.* pesce di mare, marino.

Seefiſcherei, *f.* pesca marina, nel mare.

Seeflachs, *m.* lino di mare.

Seeflotte, *f.* flotta, armata.

Seeflunder, *m.* mergo, marangone maggiore.

Seeforelle, } *f.* trota di mare.
Seefohre, }

Seefräulein, *n.* sirena.

Seefroſch, *m.* rana, ranocchia di mare.

Seefuchs, *m.* volpe marina.

Seefuß, *m. T. di Mar.* Seefüße und Seehände haben, essere pratico del, versato nel servizio.

Seegallerte, *f.* alcionio gelatinoso.

Seegebrauch, *m.* usanza, costume de' marinaj.

Seegefecht, *n.* combattimento navale.

Seegegend, *f.* contrada, piaggia marittima.

Seegeruch, *m.* odor del mare, di maremma.

Seegeſchmack, *m.* sapor marino, di mare.

Seegeſchöpf, *n.* creatura, animale marino, del mare.

Seegeſetz, *n.* legge marittima, di marina.

Seegeſetzbuch, *n.* codice di marina, di navigazione.

Seegeſicht, *n.* fata morgana.

Seegewächs, *n.* pianta marina.

Seegott, *m. T. mitol.* dio marino, Tritone.

Seegöttin, *f. vedi* Meergöttin.

Seegras, *n.* alga, aliga, statice.

Seegrasnelke, *f. T. de' Bot.* limonio.

Seegrille, *f.* cicala di mare.

Seegrind, *m.* corallite

Seegrün, *agg.* [meergrün], verdemare.

Seehafen, *m.* porto di mare.

Seehafer, *m.* avena di mare.

Seehahn, *m.* pesce cornetta.

Seehalm, *m.* ampolla marina; it. avena di mare.

Seehandel, *m.* } commercio
Seehandlung, *f.* } marittimo.

Seehandlungsgeſellſchaft, *f.* compagnia, società del commercio marittimo.

Seehaſe, *m.* lepre marina, di mare; aplisia.

Seeheld, *m.* eroe d'imprese marittime; eroe sul mare.

Seeherrſchaft, *f.* imperio, dominio del mare.

Seehonigkuchen, *m.* madrepora alveolata.

Seehuhn, *n* fòlaga.

Seehund, *m.* foca, can marino §. mit Seehund beſchlagen, überzogen, coperto, foderato di pelle di foca.

Seehundsfang, *m.* caccia [di] foche.

Seehundsfell, *n.* pelle di foca.

Seeigel, *m.* riccio marino.

Seejungfer, *f.* [Meerfräulein], sirena.

It. *T. de' Nat.* perla.

Seejunker, *m. vedi* Seecadett.

Seekalb, *n.* vitello marino; cao.

Seekamm, *m.* gorgona pettinata.

Seekarauſche, *f.* coracino di mare.

Seekarte, *f.* carta marina, idrografica

Seekaſtanie, *f.* castagna di mare.

Seekatze, *f.* calamajo, seppia femminina.

Seekenntniß, *f.* scienza nautica, di marineria.

Seekiſſe, *f.* scoglio [di mare].

Seekócher, *m.* tubularia.

Seekompaß, *m.* bussola.

Seekork, *m.* alcionio.

Seekorkbaum, *m.* alcionio arborescente.

Seekranich, *m.* grua di mare.

Seekrank, *agg.* che mareggia, che ha, soffre il mal di mare.

Seekrankheit, *f.* mal di mare. §. die Seekrankheit haben, avere, soffrire il mal di mare; mareggiare.

Seekraut, *n. vedi* Seegras.

Seekrebs, *m.* gambero marino, granchio di mare.

Seekrieg, *m.* guerra marittima, navale.

Seekröte, *f.* rospo marino.

Seekugel, *f.* palla marina.

Seekuh, *f.* pesce vacca; vacca marina.

Seekunde, *f.* marina, l'arte, scienza nautica.

Seeküſte, *f.* costa di mare, spiaggia, lido.

Seelamt, *n. T. eccles.* messa di requie, da morto.

Seeland, *n.* paese marittimo; maremma.

Seeländer, *m.* maremmano, abitante di maremma.

Seelaterne, *f.* fanale.

Seelaus, *f.* pidocchio di mare.

Seele, *f.* (des Menſchen), anima, *poet.* alma §. (der Thiere), anima. §. §. die vernünftige Seele, anima ragionevole, la ragione. §. die thieriſche Seele, anima sensitiva. §. die Seele der Pflanzen, anima vegetativa. §. meine Seele iſt betrübt, sono accorato, afflitto, ho il cuor oppresso. §. es kömmert mich in der Seele, me ne duole, m'affligge sino all' anima. §. es geht mir durch die Seele, mi passa l'anima, mi trafigge il cuore. §. eine ſchöne, edle Seele, una bell' anima, un cuor benfatto, nobile. §. eine große, ſtarke Seele, alma grande, magnanima, forte. §. eine falſche, niedrige,

kleine Seele, anima doppia, vile, abbietta. §. sie hat keine Seele, ist ohne Seele, ella non ha un' anima, è una statua di pietra. §. Einem an die Seele greifen, toccare uno in sul vivo, cavargli l'occhio dalla testa. §. seine Seele retten, salvarsi l'anima. §. für seine Seele sorgen, aver sollecitudine, premura pel salvamento dell' anima. §. das sprechen Sie in meine Seele, ella mi parla all' anima. §. Einem Etwas auf die Seele binden, mettere qualche cosa sulla coscienza ad uno. §. sie sind ein Leib und eine Seele, sono un' anima in due corpi, sono due animelle in un nocciuolo. §. die Seelen der Verstorbenen, le anime de' morti, de' defunti. §. seine Seele ist bei Gott, la sua anima è nelle braccia del Signore, se n'è andata al creatore. §. [bei] meiner Seele! in anima mia! per vita mia! per mia fe'!

2) *Per* Mensch, anima, persona. § diese Stadt zählt, enthält 10,000 Seelen, questa città ha, fa 10,000 anime, abitanti. §. es war keine lebendige Seele zu Hause, non v'era anima nata in casa. §. ich habe keine Seele gesehen, non ho veduto un' anima vivente, nata. §. es weiß keine Seele Etwas davon, non lo sa anima nata, anima al mondo. §. er ist eine treue Seele, è un uomo fedele, di provata fedeltà.

3) *Fig.* anima, il nervo, l'essenziale. §. er ist die Seele der Gesellschaft, egli è l'anima della brigata, della compagnia. §. Geld ist die Seele des Handels, il danaro è il nervo del commercio. §. Vernunft ist die Seele des Gesetzes, la ragione è l'anima delle leggi

4) *Per* Kern, das Innere, anima, animella. §. die Seele einer Kanone, anima. §. (eines Federkiels), anima, animella. §. (eines Wederschießes), anima. §. (am Pferdehufe), il vivo. §. (eines Härings), anima. §. (einer Gussform), anima.

Seelen, *v. n. Prov.* was wohl leidet, das seelet übel, ciò che al corpo a bene viene, non all' alma ognor conviene; se al corpo dice, all' alma disdice.

Seelenadel, *m.* nobiltà d'animo.

Seelenamt, *n. vedi* Seelamt.

Seelenangst, *avv.* mir ist seelenangst, sono turbato, ambasciato sino all' anima.

Seelenangst, *f.* angoscia, travaglio dell' animo.

Seelenarzeneï, *f.* medicina dell' anima.

Seelenarzt, *m.* medico dell' anima.

Seelenband, *n.* legame degli animi, de' cuori.

Seelenbraut, *f. Fig.* sposa del Signore, di Gesù Cristo.

Seelenbräutigam, *m.* lo sposo celeste, delle anime religiose [N. S. Gesù Cristo].

Seelenbund, *m.* la lega delle anime, dei cuori [che s'incontrano].

Seelenfeind, *m.* nemico delle anime, del genere umano, Satanasso.

Seelenfolter, *f.* tormento dell' anima, della coscienza.

Seelenforscher, *m.* psicòlogo.

Seelenforschung, *f.* psicologia.

Seelenfreund, *m.* amico intimo, sviscerato.

Seelenfrieden, *m.* pace dell' anima, dell' animo.

Seelenfroh, *agg.* e *avv.* oltre modo giocondo, giocondissimo, lietissimo.

Seelengabe, *f.* dono, facoltà dell' anima.

Seelengefahr, *f.* pericolo dell' anima.

Seelengift, *n.* veleno per l'anima.

Seelenglück, *n.* felicità dell' anima.

Seelengröße, *f.* grandezza d'animo, magnanimità.

Seelengut, *agg.* e *avv.* buonissimo, buono quanto mai. §. ein seelengut Mensch, uomo d'anima pura, d'angelica bontà. §. Einem seelengut sein, voler bene di tutto cuore, con tutta l'anima ad uno.

Seelengüte, *f.* bontà di cuore, d'animo, di carattere; bonarietà.

Seelenheil, *n.* salute, salvezza dell' anima.

Seelenheiterkeit, *f.* serenità d'animo.

Seelenhirt, *m. Fig.* pastore delle anime, direttore, padre spirituale.

Seelenhoheit, *f.* elevazione, sublimità d'animo.

Seelenkampf, *m.* combattimento, lotta dell' anima.

Seelenkraft, *f.* forza, virtù, facoltà dell' anima.

Seelenkrank, *agg.* malato dell' anima.

Seelenkrankheit, *f.* malattia dell' anima.

Seelenkummer, *m.* affanno, crepacuore, gramezza.

Seelenkunde, *f.* psicologia.

Seelenkundig, *agg.* psicològico.

Seelenlabsal, *n.* conforto dell' anima.

Seelenlast, *f.* gravame dell' anima.

Seelenleer, *agg. vedi* seelenlos.

Seelenlehre, *f.* psicologia.

Seelenleiden, *n.* pena, travaglio dell' anima.

Seelenlos, *agg.* senz' anima, senza cuore, senza vita, senza espressione. §. §. ein seelenloser Blick, sguardo senza espressione. §. eine seelenlose Schönheit, una bellezza senza espressione, che ti lascia freddo.

Seelenlust, *f.* gioja, diletto dell' anima.

Seelenmarter, *f.* tormento dell' anima, della coscienza.

Seelenmesse, *f.* messa di requie, da morto.

Seelenmesser, *m.* psicòmetro.

Seelennahrung, *f.* cibo, nutrimento dell' anima.

Seelennoth, *f.* angoscia mortale.

Seelenopfer, *n.* sagrifizio per le anime de' morti; it. sagrifizio spirituale.

Seelenpein, **Seelenplage**, *f.* tormento, travaglio, angoscia dell' animo.

Seelenrausch, *m.* ebbrezza d'anima.

Seelenregister, *n.* registro, libro delle anime.

Seelenruhe, *f.* tranquillità, pace dell' animo.

Seelenschlaf, *m.* sopore dell' anima.

Seelenschmerz, *m.* pena, dolore dell' anima.

Seelenschmuck, *m.* ornamento dell' animo, dello spirito.

Seelenschwäche, *f.* debolezza dell' anima.

Seelensorger, *m. vedi* Seelsorger.

Seelenspeise, *f.* cibo dell' anima.

Seelenstärke, *f.* fortezza d'animo.

Seelensturm, *m.* turbazione d'anima; it. agitazione d'affetti.

Seelentag, *m. T. eccles.* il dì de' morti.

Seelentrost, *m.* consolazione spirituale, per l'anima.

Seelenvergnügt, *agg. Fam.* giocondissimo, lietissimo, allegrissimo, contentissimo.

Seelenverkäufer, *m.* ingaggiatore malefico. It. (schwarzer Hahn), legno geloso.

Seelenvoll, *agg.* pieno d'anima. §. ein seelenvolles Auge, ein seelenvoller Blick, occhio, sguardo pieno d'anima.

Seelenwanderung, *f.* trasmigrazione delle anime; metempsicosi.

Seelenweide, *f.* pascolo, nutrimento dell' anima.

Seelerche, *f.* galletta.

Seeleuchte, *f.* fanale.

Seeleute, *m. pl.* marinaj, marinari.

Seelicht, *n.* scolopendro marino.

Seelilie, *f.* ninfea, nenufar.

Seelöwe, *m.* lione marino.

Seelsorge, *f.* cura delle anime.

Seelsorger, *m.* che ha cura delle anime, curato.

Seeluft, *f.* aria di mare.

Seemacht, *f.* forza, potenza marittima, forze navali.

2) die Seemächte Europa's, tutte le potenze marittime d'Europa.

Seemandel, *f.* mandorla di mare,

Seemann, *m.* marinajo, marinaro, nauta, §. ein erfahrner Seemann, un marinaro di molta pratica; manovriere.

Seemännisch, *agg.* marineresco, marinesco, de' marinaj.

Seemannschaft, *f.* equipaggio.

Seemannskunst, *f.* arte del pilota, nautica.

Seemeile, *f.* lega marina.

Seemerle, *f.* merlo di mare.

Seemeve, *f.* crocalo.

Seeminister, *m.* ministro della marina.

Seemoos, *n.* muschio marino.

Seemuschel, *f.* conca marina, micchio marino.

Seenadel, *f.* ago marino.

Seenatter, *f.* aspide marino.

Seenessel, *f.* attinia.

Seenuß, *f.* noce di mare.

Seeoffizier, *m.* uffiziale di marina.

Seeohr, *n.* orecchia marina.

Seeorgel, *f.* organo marino.

Seeotter, *f.* lontra di mare.

Seepalme, *f.* asteria.

Seepapagei, *m.* fraticella.

Seepaß, *m. vedi* Seebrief.

Seepfau, *m.* pavone di mare.

Seepferd, *n.* cavallo marino.

Seepferdchen, *n. dim.* ippocampo.

Seepflanze, *f.* pianta marittima.

Seepilz, *m.* fungite.

Seepolyp, *m.* polipo di mare, polpo.

Seepomeranze, *f.* arancia di mare.

Seeprotest, *m. T. di Mar.* prova di fortuna.

Seerabe, *m.* corvo marino.

Seerath, *m.* consiglio di marina.
Seeräuber, *m.* corsaro, pirata, pirato.
Seeräuberei, *f.* il corseggiare, pirateria. §. Seeräuberei treiben, corseggiare, andar in corso.
Seeräuberiſch, *agg.* corsaresco.
Seeräuberſchiff, *n.* corsale; nave corsaresca.
Seeräuberſtaat, *m.* stato di corsari. It. *vedi* Raubſtaat.
Seeraupe, *f.* ippocampo; afrodita.
Seerecht, *n.* diritto, jus marittimo.
Seerheder, *m. T. di Mar.* armatore.
Seereiſe, *f.* viaggio per mare.
Seerinde, *f.* escara.
Seerüſtung, *f.* armamento navale.
Seeſalz, *n.* sal marino, di mare.
Seeſchaum, *m.* schiuma di mare; pecorelle.
Seeſcheide, *f.* ascidia, ascide.
Seeſchiff, *n.* nave, vascello [di mare].
Seeſchifffahrt, *f.* navigazione.
Seeſchildkröte, *f.* chelidro, galana.
Seeſchlacht, *f.* battaglia navale.
Seeſchlange, *f.* serpente di mare.
Seeſchlund, *m.* gorgo; abisso nel mare.
Seeſchule, *f.* accademia di marina.
Seeſchwalbe, *f.* rondine di mare, cazzavelo, sterna.
Seeſchwamm, *m.* fungo marino; it. spugna.
Seeſkorpion, *m.* scorpione marino.
Seeſoldat, *m.* soldato di marina.
Seeſpiegel, *m.* specchio, calma superficie del mare. It. portolano.
Seeſpinne, *f.* ragno di mare; it. polpo.
Seeſpint, } *m.* alcionio alburno.
Seeſplint, }
Seeſprache, *f.* lingnaggio de' marinaj, termini marinareschi.
Seeſtadt, *f.* città marittima.
Seeſtädter, *m.* abitante d'una città marittima.
Seeſtaude, *f.* gorgona.
Seeſtern, *m.* asteria; stella marina
Seeſtille, *f.* calma, bonaccia.
Seeſtint, *m.* ghiozzo di mare.
Seeſtrand, *m.* spiaggia, lido.
Seeſtrich, *m.* spazio, tratto di mare.
Seeſtrom, *m.* corrente di mare.
Seeſtück, *n. T. de' Pitt.* marina, marittima.
Seeſturm, *m.* burrasca, buriana, fortuna.
Seetaktik, *f.* tattica marittima.
Seetang, *m. vedi* Seegras.
Seetaube, *f.* piviere.
Seetaucher, *m.* fraticella.
Seeteufel, *m.* pescator marino.
Seethier, *n.* animale marino.
Seetonne, *f. T. di Mar.* galleggiante.
Seetreffen, *n.* combattimento navale.
Seetulpe, *f.* lepade.
Seeufer, *n.* spiaggia, costa, lido.
Seeungeheuer, *n.* mostro marino.
Seevogel, *m.* uccello marino.
Seevolk, *n.* gente di mare, marinaj.
Seewärts, *avv.* verso il mare, dritto al mare.
Seewaſſer, *n.* acqua marina, di mare.
Seeweſen, *n.* la marina, la marineria.
Seewolf, *m.* lupo marino.
Seewort, *n.* termine marinaresco, di marineria.
Seewörterbuch, *n.* dizionario di marina.
Seewurm, *m.* verme marino.
Seezug, *m.* spedizione navale.
Seezunge, *f.* soglia di mare.
Segel, *n.* vela. §. ein Stück, eine Bahn des Segels, ferzo di vela. §. das große Segel, vela maestra, maggiore, artimone. §. das kleine Segel, vela minore, terzeruolo. §. ein lateiniſches Segel, vela latina. §. loſe, überzählige Segel, vele di ricambio. §. die Segel aufſtecken, issar le vele. §. die Segel aufſpannen, spiegar le vele. §. die Segel beiſetzen, dar le vele a' venti. §. alle Segel aufſpannen, far forza di vele. §. mit vollen Segeln, a piene vele. §. mit Segeln und Rudern fahren, navigare, avanzare a remi e vele. §. die Segel dem Winde überlaſſen, dar le vele ai venti. §. die Segel nach dem Winde richten, dirigere, accomodare le vele al vento. §. die Segel aus dem Winde bringen, sventare le vele. §. die Segel einziehen, beinehmen, einnehmen, calare, ammainare, raccogliere le vele. §. ein Segel nachlaſſen, mollare, allentare una vela. §. die Segel ſtreichen, ammainare, calare, abbassar le vele.

It. *Fig.* die Segel vor Einem ſtreichen, abbassare bandiera, darla vinta. §. die Segel abſchlagen, disfiorire le vele. §. wenig Segel führen, far poche vele, picciola vela. §. unter Segel gehen, far vela, mettere alla vela. §. unter Segel ſein, aver fatto vela, essere alla vela. §. auf Etwas Segel machen, far vela verso una cosa.

2) *Per* Schiff, vela, vascello. §. eine Flotte von dreißig Segeln, armata, flotta di trenta vele

3) *T. de' Nat.* strombo, ala d'angioli. §. das kleine Segel, strombo minore.
Segelbalken, *m. T. di Mar.* bao maestro.
Segelbaum, *m.* albero di vela latina.
Segelbehör, *n.* manovra d'una vela.
Segelfahrt, *f.* il navigar a vele, a forza di vele.
Segelfertig, } *agg.* e *avv.* pron-
Segelklar, } to a far vela. §. ſich ſegelfertig machen, apparecchiare. §. ſegelfertig ſein, essere alla vela.
Segellinie, *f. T. di Mar.* linea di direzione del vascello. It. *T. mat.* linea velaria.
Segellos, *agg.* senza vele, privo di vele.
Segelmacher, *m.* velajo, veliere, treviere.
Segelmacherei, *f.* veleria.
Segelmeiſter, *m.* maestro di vele, uevicre, maestro velajo.
Segeln, *v. n.* far vela, veleggiare. §. nach Oſten u. ſ. w. ſegeln, far vela, rotta, correre a levante ec. §. gegen die Flut ſegeln, andar contro la marea. §. geſchwind ſegeln, far forza di vele. §. längs der Küſte ſegeln, veleggiare costa costa; costeggiare. §. um ein Vorgebirge, eine Klippe ſegeln, passare un capo, uno scoglio. §. hintenaus ſegeln, rinculare.

§. *Fig.* durch die Luft ſegeln, andare, volare in aria, fender l'aria.

2) *v. a.* ein Schiff in den Grund ſegeln, affondare, sfondare una nave.
Segelnd, *part.* che fa vela, veleggiante.
Segelring, *m.* occhio d'una vela.
Segelſchiff, *n.* nave a vele.
Segelſeil, *n.* cavo, gomona, manovra.
Segelſpriet, *n.* } antenna. §. mit
Segelſtange, *f.* } Segelſtangen, antennato.
Segeltau, *n.* cavo, gomona d'una vela. §. die Segeltaue, le manovre, le sarte.
Segeltuch, *n.* tela da vele; alona. §. grobes baumwollenes Segeltuch, cotonina.
Segelwerk, *n.* velatura, giuoco di vele.
Segelwind, *m.* vento favorevole a far vela.
Segen, *m.* benedizione. §. Einem den Segen geben, dar la benedizione ad alcuno. §. den Segen über Etwas ſprechen, benedire qualche cosa; dar la benedizione a qualche cosa. §. der väterliche Segen, benedizione paterna. §. der Segen Gottes, benedizione di Dio. §. Gott gebe ſeinen Segen dazu, Iddio ci dia la sua santa benedizione. §. an Gottes Segen iſt Alles gelegen, sopra ogni cosa importar ci deve la benedizione del Signore; senza la benedizione di Dio nulla prosperar puote. §. den Segen des Himmels erflehen, implorare la benedizione celeste, del cielo. §. ſein Andenken wird ewig im Segen ſein, rimarrà sempre benedetta la sua memoria. §. Einem Glück und Segen wünſchen, augurar ad uno ogni bene. §. mein Segen begleite dich! la mia benedizione ti accompagni. §. ungerechtes Gut bringt keinen Segen, quel dell' altrui non prospera. §. der Segen der Felder, la grazia di Dio. §. den Segen machen, segnarsi, fare il segno della croce.

2) den Segen ſprechen (gegen eine Krankheit u. dgl.), scacciare [un male ec.] con iscongiuri, con certe formule.

3) *vedi* Morgenſegen, Abendſegen. §. (vor Tiſche), il benedicite. §. (nach Tiſche), l'agimus, il rendimento di grazie.
Segenreich, *agg. vedi* ſegensreich.
Segensernte, *f.* messe dal ciel benedetta, raccolta abbondante.
Segensformel, *f.* formula di benedizione.
Segensfülle, *f.* il colmo di benedizione; it. sovrabbondanza.
Segenshand, *f.* mano benedetta.
Segensland, *n.* paese benedetto, abbondante d'ogni bene.
Segenſprechen, *n.* lo scongiurare, scongiuro; *vedi* Segen.
Segenſprecher, *m.* scongiuratore.
Segensreich, *agg.* colmo di benedizione.
Segensſpruch, *m.* benedizione.
Segler, *m.* ein guter Segler, nave veliera.

Segment, *n. T. geom* segmento.

Segnen, *v. a.* benedire, far prosperare. §. Gott hat uns reichlich gesegnet, Dio ci ha colmati dell'a sua grazia, ha sparsa sopra di noi la sua santa benedizione. §. der Himmel hat mich mit zeitlichen Gütern, mit Kindern gesegnet, il cielo mi ha concesso per sua grazia beni di fortuna e bella figliuolanza. §. gesegneten Leibes sein, essere, andare incinta, gravida. §. Gott segnete sein Bemühen, Iddio benedisse, fece prosperare le sue fatiche. §. einen gesegneten Fortgang haben, sortire, avere un prospero successo.

2) (von Priestern), benedire, dar la benedizione. §. die Gemeinde segnen, benedire i, dar la benedizione ai parrocchiani. §. er segnete seinen Sohn und starb, benedisse il figliuol suo e se ne morì. §. sich segnen, segnarsi, far il segno della croce. §. sein Andenken wird gesegnet sein, rimarrà benedetta la sua memoria. §. die gesegnete Hostie, l'ostia consacrata. §. das gesegnete Brod, pan degli angeli.

§. *Fam.* einen gesegneten Appetit haben, aver buonissimo appetito. §. die Welt, das Zeitliche segnen, uscire dalle miserie di questo mondo, passare a miglior vita. §. ich segne den Augenblick, da ich.... benedico, benedetto sia il momento, in cui....

§. *Prov.* wer das Kreuz hat, segnet sich, chi ha de' ceppi, può far delle schegge.

3) *Per* besprechen, *p. e.* das Feuer segnen, incantare il fuoco, impedire il progresso d'un incendio con iscongiuri. §. das Fieber u. s. w. segnen, scacciare la febbre ec. con iscongiuri, con certe formule.

Segnung, *f.* benedizione, il benedire.

Sehbar, *agg.* visibile.

Sehe, *f.* [Gesicht], vista.

2) *Per* Auge, occhio.

§. *T. de' Pitt.* pupilla.

§. *T. de' Cacc.* die Sehen (des Hasen), gli occhi [della lepre].

Sehachse, *f. T. ottico*, asse visuale, ottica.

Sehen, *v. n.* vedere. §. im Dunkeln kann man nicht sehen, al bujo non si può vedere. §. auf einem Auge nicht sehen können, non veder da, esser cieco di un occhio; essere monoftalmo. §. deutlich, gut sehen, vedere distintamente, bene, aver buona vista. §. undeutlich, schlecht sehen, non veder distintamente, non veder bene, aver cattiva vista. §. gar nicht sehen, non vedersi nulla, un jota, un minimo che, essere affatto cieco. §. weit, scharf sehen, veder da lontano, aver la vista acuta. §. vor Schlaf kann ich nicht aus den Augen sehen, non posso più tenere aperti gli occhi, casco di sonno.

§. *Fig.* nun sieht die Sache aus ganz andern Augen, ora sì che la cosa ha mutato faccia. §. sehe ich recht, sind Sie es? è Ella, o mi sbaglio! è davvero Ella? §. vor sich hin sehen, guardare dinanzi a se. §. zurücksehen, guardare dietro di se. §. um sich her sehen, guardare intorno. §. durch die Brille, durch ein Glas sehen, vedere con gli occhiali. §. so weit man sehen kann, quanto la vista porta, quanto arriva l'occhio.

§. *Fig.* sehr weit sehen, veder da lontanissimo, di là da' monti. §. nicht weiter sehen, als die Nase geht, aver corta la vista; aver l'ingegno corto anzi che no. §. aus dem Fenster sehen, guardare dalla finestra, stare alla finestra. §. auf Etwas sehen, aver l'occhio a q. c., badarvi, farvi attenzione. §. Aller Augen sahen auf ihn, tutti gli occhi erano fissi, rivolti a lui. §. falsch, unrecht sehen, travedere, aver le traveggole. §. er kann keinem Menschen ins Gesicht sehen, non può guardare in faccia a nissuno. §. sehen Sie darauf, daß .... guardate, badate, state attento che.... §. sehe darauf, daß nichts fehlt, bada, sta un po' attento che non manchi nulla. §. Etwas sehen lassen, far vedere, mostrare, esporre, mettere in vista q. c. §. Etwas für Geld sehen lassen, far vedere qualche cosa per danaro. §. sie darf sich nicht sehen lassen, ella non ardisce farsi vedere, mostrarsi. §. seinen Muth u. s. w. sehen lassen, mostrare il, dar prova del suo coraggio. §. er thut es blos, um sich sehen zu lassen, lo fa solamente per far mostra di se, per comparire. §. nach Etwas sehen, badare a q. c., aver cura di q. c., curarsi di q. c. §. sieh' nach dem Essen, date un po' un'occhiata in cucina, guardate un po' se il desinare è in pronto. §. sehen Sie doch nach der Uhr, guardate un po' al vostro orologio.

§. *Fam.* Einem in die Hände sehen müssen, essere ridotto a vivere d'una povera carità altrui. §. nach dem Kranken sehen, vedere un po' se l'ammalato vuol qualche cosa, se gli manca nulla. §. sie sieht nach nichts, non bada a niente, non si cura di nulla. §. ich will sehen, ob.... devo andare a vedere se.... §. lassen Sie einmal sehen! mi faccia vedere, vediamo un po'. §. zu sehen sein, essere da vedere. §. wir wollen sehen, vedemo! vediamo! proviamo, tentiamo un po', se..... §. siehe! ecco! eccolo! §. und siehe, es begab sich .... ed ecco che avvenne .... §. siehe da! finde ich dich hier? ih, guarda un po! non pensavo di trovarti qui. §. siehe da, wie schön! guarda, quanto è mai bello! ve' come è bello! §. ei sieh doch, was sie sich einbildet, ih, vedi un po' quel che si va immaginando. §. Sie sollen sehen, daß.... vedrete che.... §. ich sehe nur auf den guten Willen, non bado, non guardo ch' alla buona volontà.

§. in die Zukunft sehen, prevedere cose future, l'avvenire. §. daraus sehe ich, daß.... da questo scorgo, che.... §. hieraus ist zu sehen, da ciò si può vedere, conchiudere, che..... §. ich sehe aus Ihrem Briefe, daß.... dalla sua lettera vedo, conchiudo, che.... §. ich sehe schon, wo er hinauswill, so già dove vuol andar a battere, scorgo già ove tendono le sue mire. §. er mag sehen, wie er fertig wird, che veda di cavarsene come può. §. laß sehen, ob....., wir wollen sehen, ob....., vediamo, proviamo, tentiamo un po', se..... §. ich sehe dabei nicht auf das Geld, in questo non guardo tanto al danaro. §. sehet, daß ihr es findet, procurate, cercate di trovarlo.

2) *v. a.* Etwas sehen, vedere, scorgere, guardare q. c. §. er scheint es nicht sehen zu wollen, sembra non volervi abbadare, non volerne far caso. §. ich sah es mit meinen eignen Augen, lo vidi co' miei proprj occhi. §. wenn man ihn sieht, sollte man glauben,.... al vederlo si dovrebbe credere, si crederebbe.... §. Einen im Traume sehen, vedere uno in sogno. §. er hat viel gesehen, egli ha vedute molte cose, delle grandi cose. §. ich sehe ihn kommen, lo vedo venire, giungere. §. ich sehe es kommen, l'antivedo. §. hier giebt es Etwas zu sehen, qui c'è qualche cosa da vedere, si mostra qualche cosa. §. seine Freude, Lust an Etwas, an Einem sehen, pascere, dilettar l'occhio a riguardare, rimirare q. c. §. ich wollte, du sähest ihn reiten, vorrei che tu lo vedessi cavalcare. §. ich habe sie aus dem Hause gehen sehen, l'ho veduto uscir di casa. §. lassen Sie mich es sehen, fatemelo vedere. §. zu sehen sein, esser da vedere. §. die Sterne sind bei Tage nicht zu sehen, le stelle non si veggono di giorno, di giorno gli astri non sono visibili. §. es läßt sich ein Komet sehen, [al cielo] si vede una cometa. §. es ließ sich ein Geist sehen, si vedeva uno spirito, uno spettro. §. er will Paris, London sehen, vuol vedere, andare a vedere Parigi, Londra. §. wir sehen uns oft, ci vediamo spesse volte. §. ich habe ihn lange nicht gesehen, non l'ho veduto da lungo tempo. §. ich will den sehen, der es besser macht, vediamo un po' chi è capace di farlo meglio; sfido chiunque siasi a farlo meglio. §. Einen gern, ungern sehen, veder volontieri, non volontieri, guardare di buon occhio, di mal occhio alcuno. §. das wollen wir doch sehen, questa vogliamo vederla, stiamo a vedere! vediamo un po'! §. sich blind an Etwas sehen, perder gli occhi a forza di guardare e riguardare. §. sich nicht satt daran sehen können, non potersi saziare a veder qualche cosa.

3) *Per* aussehen, parere, aver aspetto, ciera, apparenza. §. sauer sehen, far viso arcigno, brusco. §. das sieht hübsch, garstig, ciò ha buona, cattiva apparenza, buono, cattivo aspetto. §. ähnlich, gleich sehen, rassomigliare. §. sie sieht ihrer Schwester recht ähnlich, ella rassomiglia moltissimo a sua sorella. §. das sieht ihm ähnlich, *vedi* ähnlich.

4) (von leblosen Dingen), §. die Fenster gehen in den Garten, le finestre danno in sul, riescono sul giardino. §. mein Haus sieht auf den Markt, la mia casa risponde al mercato. §. die Güte sieht ihr aus den Augen, le traspare dagli, si scorge agli occhi la sua bontà.

Sehen, *n.* il vedere, il guardare; vista. §. zum Sehen gehörig, visuale, visivo. §. das Sehen hat man umsonst, il vedere, il guardare non costa niente.

Sehend, *part.* veggente, che vede, guardante. §. wieder sehend machen, rendere la vista. §. wieder sehend werden, ricuperare la vista. §. mit sehenden Augen, a occhi veggenti. §. mit sehenden Augen blind sein, non vedere a occhi aperti.

Sehenswerth, } *agg.* degno
Sehenswürdig, } d'essere veduto, riguardato, considerato.

Seher, *m.* colui che vede.
2) *Per* Prophet, il veggente; profeta.
3) *T. de' Cacc.* die Seher des Hirſches, gli occhi del cervo.

Seherfahrung, *f.* esperienza acquistata colla vista, con l'aver veduto.

Sehergabe, *f.* dono di profezia.

Seherin, *f.* colei che vede. It. profetessa, la veggente.

Sehglas, *n.* vetro ottico.

Sehhügel, *m. pl. T. d'Anat.* strati del nervo ottico.

Sehkraft, *f.* forza visuale, la vista, la facoltà di vedere.

Sehlinie, *f.* linea di collimazione.

Sehnader, *f.* ûbl. Sehne, *vedi*.

Sehne, *f. T. d'Anat.* tendine. §. die große Sehne, corda magna, tendine d'Achille.
2) (eines Bogens), corda.
§. *T. geom.* corda sottotendente, sottesa.

Sehnen, *v. n.* ſich nach Etwas, nach Einem ſehnen, anelare, desiderare ardentemente, con passione q. c., sospirare, spasimare per q. c., non veder l'ora; *poet.* agognare. §. ich ſehne mich nach meiner Heimath, anelo, non vedo l'ora di ripatriare, di ritornare in patria.

Sehnen, *n.* l'anelare, desiderio, desio, brama; lo spasimare.

Sehnenknöchelchen, *n. T. d'Anat.* osso sesamoideo.

Sehnenlehre, *f. T. d'Anat.* aponeurologia.

Sehnerve, *m. T. d'Anat.* nervo ottico, visuale.

Sehnicht, *agg.* tendinoso.
It. *T. d'Anat.* aponeurotico.

Sehnig, *agg.* tendinoso, pieno di tendini. §. ſehniges Fleiſch, carne tigliosa, piena di tendini.

Sehnlich, *agg.* anelante, intenso, ardente; appassionato; bramoso. §. ein ſehnliches Verlangen haben, ſühlen, aver un intenso desiderio, un' ardente brama, struggersi di desiderio; spasimare. §. das iſt mein ſehnlichſter Wunſch, questo è quel ch' io ardentemente bramo.

Sehnlich, *avv.* bramosamente, intensamente, ardentemente; passionatamente. §. ſehnlich verlangen, bramare. §. er verlangt ſehnlich nach einer Antwort, non vede l'ora di avere una risposta. §. Etwas ſehnlich erwarten, aspettare a gloria, bramosamente, con bramosia q. c., non veder l'ora, stare in su le spine.

Sehnſucht, *f.* brama, bramosia, anelito; desiderio intenso, vivo. §. ich ſehe mit Sehnſucht ihrer Ankunft entgegen, non vedo l'ora del suo arrivo; io sto sulle spine.

Sehnſüchtig, *agg.* bramoso, bramosissimo, anelante, vaghissimo, avidissimo; spasimante. §. ein ſehnſüchtiges Verlangen, brama ardente, desiderio intenso, appassionato.

Sehnſüchtig, *avv.* bramosissimamente, con bramosia, con desiderio, appassionatamente, spasimatamente.

Sehnſuchtsvoll, *agg.* bramosissimo, desiderosissimo.

Sehorgan, *n.* organo visivo, l'occhio.

Sehpunkt, *m.* punto di vista, del concorso.

Sehr, *avv.* molto, di molto, assai, bene, grandemente, fortemente. §. ſehr wenig, ſehr viel, molto poco, assai poco, pochissimo, moltissimo. §. ſehr ſchön, molto, assai bello; bellissimo. §. ſehr gut, molto buono, bene, buonissimo, benissimo. §. ſehr hoch, assai, molto alto, altissimo. §. ſehr reich, molto ricco, strariccо, ricchissimo. §. ſehr arm, poverissimo. §. ſehr erzürnt, fortemente adirato, adiratissimo. §. ſie gefällt mir ſehr wohl, ella mi piace molto, tanto, assai. §. ſo ſehr, tanto; tanto tanto, cotanto, a tal segno, così, talmente. §. ſo ſehr ich ſie auch liebe,.... per quanto io l'ami.... §. er weiß, wie ſehr mich dies kränkt, egli sa quanto, a qual segno tal cosa mi mortifica, mi affligge. §. ſo ſehr ich es wünſche, ſo ſehr fürchte ich auch, daß.... per quanto lo desidero, altrettanto io temo, che.... §. er mag es noch ſo ſehr betheuern, ich glaube ihm nicht, può assicurarlo quanto vuole, io per me non lo credo. §. ich liebe ſie ſo ſehr wie mich ſelbſt, quanto me stesso io amo lei. §. ich danke Ihnen recht ſehr, grazie tante, infinite; la ringrazio tanto e poi tanto.

Sehrohr, *n.* cannocchiale, tubo, telescopio.

Sehſtrahlen, *m. pl.* raggi visuali.

Sehwarze, *f.* specula; osservatorio.

Sehweite, *f.* punto di vista.

Sehwinkel, *m.* angolo ottico, visuale.

Sehziel, *n.* punto di vista.

Seichameiſe, *f.* formica rossa.

Seichblume, *f.* dente di lione.

Seiche, *f. Voce bassa* [Harn], piscia, piscio.

Seichen, *v. n. Voce bassa* [harnen], pisciare, far acqua.

Seicher, *m.* piscione.

Seicherin, *f.* pisciosa, pisciacchera; piscialetto.

Seichern, *v. imp. Voce bassa*, es ſeichert mich, mi scappa da pisciare, da orinare.

Seicht, *agg.* basso, poco elevato, piatto. §. ein ſeichtes Gebirge, montagna piatta.
2) *Per* flach, nicht ſehr tief, basso, poco profondo; sottile d'acqua. §. ein ſeichter Fluß, fiume basso, sottile, povero d'acqua. §. eine ſeichte Stelle (im Fluſſe), basso fondo; guado, guazzo.
§. *Fig.* ein ſeichter Scherz, scherzaccio da nulla, insipido, scipito. §. ein ſeichter Gedanke, Einfall, pensieruzzo, pensiero insipido, da nulla. §. ein ſeichter Kopf, Menſch, ingegno superficiale. §. ein ſeichtes Werk, opera di poco momento. §. eine ſeichte Schreibart, stile basso, pedestre. §. ſeichte Kenntniſſe, conoscenze superficiali. §. ſeichte Gründe, motivi, ragioni deboli anzi che no, di poco conto, rilievo, di poca sussistenza.

Seicht, *avv.* superficialmente, alla superficie. §. ſeicht pflügen, arare a poca profondità, terra terra.

Seichtheit, *f.* (des Waſſers), bassezza, poca profondità.
§. *Fig.* aridità, secchezza, sterilità.

Seichtigkeit, *f. vedi* Seichtheit.

Seichtling, *m.* uomo munto d'ingegno, d'ingegno scarso, superficiale.

Seichtopf, *m. Voce bassa*, pisciatojo, orinale.

Seichwinkel, *m. Voce bassa*, pisciatojo.

Seide, *f.* seta. §. rohe Seide, seta grezza, greggia, cruda. §. verarbeitete, gekochte Seide, seta lavorata, purgata, cotta. §. ein Strang Seide, matassa di seta. §. wilde Seide, seta bastarda.
§. *T. de' Bot.* virginiſche Seide, seta delle Indie orientali.
2) *Per* Seidenzeuch, seta, stoffa di seta. §. ſich in Seide kleiden, andar vestito di seta.

Seidel, *n.* ein Seidel Wein, sestiere, mezzetta di vino. §. ein Seidel Haſer, stajo di avena.

Seidelbaſt, *m.* camelea, calmolea, bionda.

Seiden, *agg.* di seta. §. ſeidene Zeuche, drappi, stoffe di seta; seterie.
§. *Fig.* eine ſeidene Haut, pelle morbida come seta.

Seidenähnlich, *agg.* simile a seta.

Seidenarbeit, *f.* lavoro, opera di seta.

Seidenarbeiter, *m.* setajuolo, lavoratore in seta.

Seidenart, *f.* sorta, it. qualità di seta.

Seidenartig, *agg.* della qualità di seta; serico.

Seidenband, *n.* nastro, fettuccia di seta.

Seidenbaſt, *m.* stoffa di capicciola.

Seidenbau, *m.* coltura della seta, de' filugelli. §. Seidenbau treiben, fare i bachi.

Seidenbaum, *m.* ûbl. Maulbeerbaum, *vedi*.

Seidenbinſe, *f. T. de' Bot.* eriofloro.

Seidenernte, *f.* raccolta della seta.

Seidenfabrik, *f.* fabbrica, manufattura di seterie, di seta.

Seidenfabrikant, *m.* setajuolo.

Seidenfaden, *m.* filo di seta.

Seidenfärber, *m.* tintore di seta.

Seidenfärberei, *f.* tintura di seta.

Seidenfrucht, *f. T. de' Bot.* asclepiade.

Seidengewand, *n.* vestito, manto di seta.

Seidengewebe, *n.* stoffa, tessuto, tela di seta.

Seidengewölbe, *n.* fondaco, bottega di seterie, del setajuolo.

Seidenglanz, *m.* lustro della seta.

Seidenhandel, *m.* traffico, negozio di seta, di seterie.

Seidenhändler, *m.* setajuolo, mercante di seta, di seterie; grossiere.

Seidenhandlung, *f.* negozio di sete, it. bottega del setajuolo.

Seidenhaſe, *m.* coniglio setaceo, di pelle morbida.

Seidenhaſpel, *m.* aspo da seta.

Seidenhaſplerin, *f.* innaspatrice, filatrice.

Seidenhut, *m.* cappello di seta, it. di felpa.

Seidenkante, *f.* [Blonde], merletto di seta.

Seidenkleid, *n.* abito di seta.

Seidenkoralline, *f. T. de' Nat.* setularia.
Seidenladen, *m.* bottega di seterie.
Seidenlager, *n.* magazzino di seterie.
Seidenmantel, *m.* mantello, mantiglione di seta.
Seidenmuſchel, *f.* pinna.
Seidenpapier, *n.* carta di seta, finissima.
Seidenraupe, *f.* baco da seta, bigatto, filugello.
Seidenrolle, *f.* cannello.
Seidenſchnur, *f.* cordone, cordoncino di seta.
Seidenſchwanz, *m. T. de' Nat.* cotinga.
Seidenſpinner, *m.* filatore di seta, setajuolo.
Seidenſpinnerei, *f.* filatojo.
Seidenſpinnerin, *f.* filatrice di seta.
Seidenſpitze, *f.* merletto di seta.
Seidenſticker, *m.* ricamatore in seta.
Seidenſtickerei, *f.* ricamo in seta.
Seidenſtickerin, *f.* ricamatrice in seta.
Seidenſtoff, *m.* stoffa di seta.
Seidenſtreicher, *m. T. de' Set.* stracciajuolo.
Seidentuch, *n.* fazzoletto di seta.
Seidenwaare, *f.* seteria, sete.
Seidenweber, *m. vedi* Seidenwirker.
Seidenwinde, *f.* naspo, guindolo da seta.
Seidenwirker, *m.* setajuolo, tessitore di seta.
Seidenwirkerei, *f.* manufattura di seterie.
Seidenwirkerſtuhl, *m.* telajo del setajuolo.
Seidenwurm, *m.* verme, baco da seta, filugello, bigatto.
Seidenzeuch, *m.* seta, seteria, stoffa di seta.
Seidenzucht, *f. vedi* Seidenbau.
Seife, *f.* sapone. §. ſpaniſche, venezianiſche Seife, sapone di Spagna, Veneto. §. grüne, ſchwarze Seife, sapone scuro, ordinario. §. Seife ſieden, kochen, fare il sapone.
§. *T. de' Chim.* ſaure Seifen, saponati. §. erdige, metalliſche Seifen, saponi terrosi, metallici.
Seifen, *v. a.* insaponare; lavare col sapone.
§. *T. de' Min.* Gold ſeifen, lavare l'oro.
Seifenartig, *agg.* saponáceo.
Seifenbad, *n.* bagno di sapone.
Seifenbaum, *m.* sapindo; saponaria indiana.
Seifenblaſe, *f.* bolla; sonaglio [di schiuma] di sapone.
Seifenerde, *f.* [Walkererde], terra saponaria.
Seifenhaft, *agg. vedi* ſeificht.
Seifenkraut, *n.* saponaria, saponaja.
Seifenkugel, *f.* saponetta.
Seifenläppchen, *n.* pezzuola da lavarsi col sapone.
Seifenlauge, *f.* lisciva di sapone.
Seifenpflaſter, *n. T. farm.* cerotto saponato.
Seifenpillen, *f. pl.* pillole di sapone.
Seifenſchaum, *m.* schiuma di sapone; saponata.
Seifenſieder, *m.* saponajo, saponaro.
Seifenſiederei, *f.* saponeria, l'arte, il mestiere del saponajo.
Seifenſiederlauge, *f.* maestra, maestra di sapone.
Seifenſpiritus, *m.* spirito saponato.
Seifenſtein, *m.* pietra saponaria; smettite.
Seifentafel, *f.* mattoncello di sapone.
Seifenthon, *m.* argilla saponacea.
Seifenwaſſer, *n.* saponata.
Seifenwurzel, *f.* radice di saponaria.
Seifenzäpfchen, *n.* suppositorio, supposta.
Seificht, *agg.* saponáceo.
Seifig, *agg.* insaponato. It. saponato.
Seifſtein, *m.* pietra saponaria; smettite.
Seige, *f. vedi* Seiche.
Seigen, *v. a. vedi* Seichen u. ſ. w.
Seiger, *agg. T. de' Min.* perpendicolare.
Seiger, *avv.* perpendicolarmente.
Seiger, *m.* [Uhr], orologio.
2) (an Waſſerwagen), il piombo.
3) *Per* Seiher, colui che cola.
4) *Per* Seihtuch, Seihtrichter, colatojo.
Seigerabtreiber, *m.* affinatore di metalli.
Seigerarbeit, *f.* affinamento di metalli.
Seigerblei, *n.* piombo affinato.
Seigerherd, *m.* focolare dell' affinatore.
Seigerhütte, *f.* fucina da affinare i metalli.
Seigern, *v. a.* [Metalle], affinare, depurare.
2) *T. de' Min.* einen Schacht ſeigern, *vedi* abſeigern. It. misurare la profondità perpendicola d'una, scandagliare una cava.
Seigerofen, *m.* fornace degli affinatori.
Seigerſchacht, *m. T. de' Min.* cava perpendicolare.
Seigerſchlacke, *f.* scoria di rame affinato.
Seigerſtunde, *f. Fam.* ora sonata, intiera.
Seigerung, *f.* affinamento, purificazione de' metalli.
Seihe, *f.* il colare, colamento.
2) (Werkzeug), colatojo.
3) (Rückſtand), residuo, sedimento, fecce.
Seihefaß, } *n.* vaso da colare,
Seihegefäß, } colatojo.
Seihekaſten, *m. T. de' Cart.* colatojo.
Seihekorb, *m.* colatojo [di vimini].
Seihen, *v. a.* colare, feltrare.
Seiher, *m.* colui che cola, feltra.
Seiherahmen, *m.* telajetto da colare.
Seihesack, *m.* colatojo, feltro di tela.
It. *T. farm.* guglia, manica d'Ippocrate.
Seihetrichter, *m.* imbuto da colare.
Seihetuch, *n.* colatojo di tela.
Seihezeug, *n.* colatoj, feltri.
Seihung, *f.* colamento, feltrazione.
Seil, *n.* corda, fune, canápo. §. ein hänfenes Seil, canapo, fune di canapa. §. ein dreidrähtiges, fünfdrähtiges Seil, fune a tre, a cinque cordoni. §. ein Seil von Stroh, legaccio di paglia. §. ein Seil von Baſt, von Ruthen, ritorta. §. ein Seil von Binſen, von Schilf, stramba. §. (das Schiff zu ziehen), alzajo. §. ein Seil drehen, ſpinnen, filare un canapo. §. mit Seilen und Kloben, a funi e taglie. §. auf dem Seile tanzen, ballare sulla corda.
§. *T. di Mar.* Seil und Tretl, manovre. §. die Seile (der Zugthiere), le tirelle.
§. *Fig.* in den Seilen der Liebe gehen, essere preso nei vincoli, legami dell' amore. §. Einem das Seil über die Hörner werfen, tenere alcuno incapestrato, soggetto.
2) [misura di] dieci pertiche.
Seilen, *v. a. T. di Mar.* (ein Fahrzeug), munire, attrazzare di manovre, funi.
Seiler, *m.* funajo, funajuolo.
Seilerarbeit, *f.* lavori di funajo.
Seilerbahn, *f.* corderia.
Seilerei, *f.* corderia; it. mestiere del funajuolo.
Seilergarn, *n.* filato, cordoni da funi.
Seilergeſell, *m.* garzon, lavorante funajuolo.
Seilerhandwerk, *n.* mestiere del funajuolo.
Seilerin, *f.* moglie d'un funajo.
Seilerjunge, *m.* fattorino funajuolo.
Seilermeiſter, *m.* mastro funajo.
Seilerrad, *n.* ruota del funajuolo.
Seilgurt, *m.* cinghia di canapa.
Seilhaken, *m.* uncino della fune.
Seilring, *m. T. di Mar.* anello di gomena.
Seilſchleife, *f. T. di Mar.* occhio di vela.
Seiltanz, *m.* ballo su la corda.
Seiltänzer, *m.* funambolo; ballerino di, da corda.
Seiltänzerin, *f.* ballerina di, da corda.
Seiltänzerkunſt, *f.* l'arte di ballare su la corda.
Seilwerk, *n.* cordame, sartiame.
Seim, *m.* mucilagine. §. (von Gerſte), mucilagine.
§. *Per* Honig, miele vergine.
Seimen, *v. n.* dieſe Gerſte ſeimt gut, questo orzo rende, dà molta mucilagine.
2) *v. a.* den Honig ſeimen, purificare il mele.
§. Gerſte ſeimen, cuocere orzo a un grado di viscosità, mucosità.
Seimhonig, *m.* miele depurato, colato.
Seimicht, } *agg.* mucilagginoso.
Seimig, }

Sein, *pron. poss.* suo; proprio. §. sein Vater, sein Kind, seine Frau, sein Bruder, seine Schwester, suo padre, il suo fanciullo, sua moglie, suo, il di lui fratello, sua, la di lui sorella. §. das iſt ſein Wille, questa è, tale è la sua, la di lui volontà. §. ſein Geld, il suo, il proprio danaro. §. er ſeines Theils, in quanto a lui, quel che tocca a lui. §. nicht mein Vater, ſondern ſeiner, non mio padre, ma il suo. §. ein Vermögen, wie ſeines war, facoltà, sostanze come erano le sue.

2) *avverbialmente, p. e.* dieſes Haus iſt ſein, questa casa è sua [proprietà]. §. dieſe Kinder ſind ſein, codesti son suoi fanciulli, suoi propri figliuoli. §. ſein iſt die Macht, sua è la possanza, in lui risiede il potere, la possanza. §. ſein iſt die Schande, sua è la vergogna.

Sein, *v. n. vedi* ſeyn.

Seine [der, die, das], il suo, la sua, il, la di lui. §. die Seinen, i suoi [parenti, amici ec.]. §. Gott kennt, beſchützt die Seinen, Dio conosce, protegge i suoi [prediletti]. §. Einem Jeden das Seine, ad ognuno il suo.

Seiner, *pron. gen.* di ſein, di lui. §. man ſpottet ſeiner, ognuno si deride di lui. §. ich erinnere mich ſeiner nicht mehr, non mi ricordo più di lui. §. ſeiner nicht mehr mächtig ſein, non esser più padrone di se stesso. §. ſeiner ſelbſt wollen, proprio per via di lui; per amor suo.

Seinerlei, *agg. indecl.* suo pari.

Seinerſeits, *avv.* da parte sua, quanto a lui.

Seinethalben, **Seinetwegen**, **Seinetwillen**, *avv.* per causa, per cagione sua, per amor suo, a suo, a di lui riguardo.

Seinige, *pron.* [der, die, das], suo, -a, di lui, di lei. §. dies übertreffen meine Kräfte und die ſeinigen, sorpassa, trascende le mie e le sue forze. §. mein Vortheil und der ſeinige, il mio [proprio] ed il suo vantaggio. §. einem Jeden das Seinige, ad ognuno la sua proprietà, il suo proprio. §. er hat das Seinige gethan, egli ha fatto le parti del suo dovere. §. die Seinigen, i suoi.

Seiſing, *f. T. di Mar.* gerlo.

Seit, *prep.* [*che regge il dativo*], da. §. ſeit dem Tage, da quel giorno in poi. §. ſeit der Zeit, da quel tempo in poi. §. ſeit meiner Geburt, Kindheit, dalla mia nascita, fanciullezza. §. ſeit wann? da quando? §. ſeit geſtern, da jeri in qua, in poi. §. ſeit kurzem, da poco tempo in qua, in poi; poco fa. §. ſeit fünf Jahren, da cinque anni in poi. §. ſeit acht Tagen, da otto giorni in poi. §. ſeit Chriſti Geburt, dalla nascita di [N. S.] Gesù Cristo. §. ſeit der Erbauung Roms, dall' edificazione di Roma [in poi]. §. ſeit meiner Schweſter Tode, dalla morte di mia sorella in poi. §. ſeit Karl dem Großen, da Carlo Magno [in poi].

Seitab, *avv.* übl. abſeits, *vedi*.

Seitdem, *avv.* fin da quel tempo, d'allora in poi, dopo quel tempo, dopo che, da che. §. ſeitdem ich ſie ſahe, dacchè la vidi. §. Niemand hat ſeitdem von ihm mehr gehört, da quel tempo in poi nissuno ha inteso più sue nuove, di lui.

Seite, *f.* lato, banda, canto, parte. §. die obere, die untere Seite, il lato, la parte superiore, inferiore. §. die rechte, linke Seite, il lato destro, sinistro. §. die vordere, hintere Seite, il dinanzi, la parte anteriore, il didietro, lato posteriore. §. die vordere Seite eines Hauſes, la facciata d'una casa. §. die rechte, die verkehrte Seite, il dritto, il rovescio. §. Etwas von allen Seiten betrachten, riguardare, esaminare q. c. per ogni verso, da ogni canto. §. die rechte Seite des Altars, il corno destro dell' altare. §. die Seiten eines Würfels, le facce, le faccette d'un dado. §. (einer Flur), lato, piano. §. von allen Seiten, da ogni lato, canto, banda, per ogni verso. §. von der Seite des Gebirges, dal lato dei monti. §. von welcher Seite kommt dies Gewitter? da che lato, parte viene questo temporale? §. auf welcher Seite? da qual parte? da che lato? §. (eines Buches), pagina, facciata. §. eine ganze Seite, una pagina intera. §. dieſe Stelle ſteht im erſten Theile, Seite 124, questo passo trovasi, tomo primo, pagina 124.

§. *Fig.* ſich von der guten Seite zeigen, mostrarsi dal lato favorevole. §. ſie zeigte ſich hierbei von keiner guten Seite, in questo ella non si mostrò dal suo miglior lato, non dette di se la miglior opinione. §. jede Sache hat zwei Seiten, ihre gute und ſchlimme Seite, ogni cosa ha il suo dritto e il suo rovescio, ha il suo buono e il suo cattivo. §. man betrachte die Sache von welcher Seite man will, si consideri, esamini la cosa da qualunque lato si voglia. §. von der einen Seite iſt er zu bedauern, da una parte è da compiangere.

2) die Seiten eines Schiffes u. dgl., i fianchi d'una nave o simili. §. das Schiff liegt auf der Seite, il vascello pende da un lato. §. die rechte, linke Seite (des Menſchen), il fianco, lato destro, sinistro, la destra, la sinistra. §. auf der Seite liegen, stare, pendere, it. giacere da un lato. §. die Hände in die Seite ſtemmen, porsi le mani in sui fianchi. §. ſich vor Lachen die Seiten halten, non poterne più dalle risa, sganghesare dalle risa. §. Stiche, Schmerzen in der Seite haben, scaramanare, aver la scarmana, la pleurisia. §. einen Stoß in die Seite, fiancata, colpo dato nel fianco. §. den Degen an der Seite tragen, portare la spada al fianco. §. Einem zur Seite ſtehen, ſitzen, gehen, stare, sedere, andare al lato d'uno, stargli accanto. §. zur Seite, allato, accanto, al fianco. §. Einem zur Seite ſein, stare, essere allato, accanto, al fianco d'alcuno. §. Einem nicht von der Seite kommen, stare sempre al fianco, accanto, allato di uno. §. Einen von der Seite anſehen, guardare di traverso, bieco, colla coda dell' occhio alcuno. §. dem Feinde die Seite zuwenden, mostrare il fianco al nemico. §. dem Feinde in die Seite fallen, attaccare il nemico di fianco. §. einen Kopf von der Seite zeichnen, disegnare, ritrarre in profilo alcuno, profilarlo.

§. *Fig.* man kann ihn den größten Dichtern an die Seite ſetzen, può stare a petto, può esser messo in confronto de' maggiori poeti.

§. *Fig.* das iſt ſeine ſchwache Seite, questo è il suo debole. §. ſich auf die ſchlimme Seite legen, volgersi al male, prendere mala, cattiva piega. §. ſich auf die faule, liederliche Seite legen, darsi all' ozio, anneghittire, divenir infingardo, pigro.

3) auf die andere Seite ſchwimmen, passare a nuoto un fiume, nuotare all' altra riva. §. auf die Seite bringen, mettere da parte, in salvo, in sicuro, nascondere. §. auf die Seite gehen, ſich auf die Seite machen, tirarsi in disparte, appartarsi. §. Einen bei Seite, auf die Seite nehmen, tirare uno in disparte. §. als der Monarch erſchien, traten alle auf die Seite, zur Seite, quando comparì il monarca, si ritirarono tutti in dietro, si tirarono d'un lato, da canto. §. Geld bei Seite legen, mettere da parte danari. §. dies wollen wir jetzt bei Seite legen, adesso mettiamo da banda questa cosa. §. dies bei Seite geſetzt, salvo questo, tolto questo, fuorchè questo, a meno di questo. §. Scherz bei Seite, da banda gli scherzi. §. auf Eines Seite ſein, tenere dalla parte, essere del partito di uno. §. auf Eines Seite treten, abbracciare il partito di uno, voltar casacca. §. Einen auf ſeine Seite ziehen, tirare uno dalla sua, nel suo partito, farlo suo. §. er iſt auf meiner Seite, egli tiene della, dalla mia. §. er hatte die Lacher auf ſeiner Seite, ebbe chi rideva dal suo lato. §. von meiner Seite, da parte mia. §. grüßen Sie ihn von meiner Seite, salutatelo da parte mia. §. von Seiten des Vaters, von väterlicher Seite, per parte di padre, dal lato paterno, per via di padre. §. von Seiten des Königs, per, da parte del re, d'ordine regio.

Seitenabriß, *m.* [Profil], profilo, ritratto, disegno in profilo.

Seitenabtheilung, *f.* separazione a lato.

Seitenader, *f.* vena laterale.

Seitenallee, *f.* contravviale.

Seitenangriff, *m.* attacco di fianco.

Seitenaſt, *m.* ramo laterale.

Seitenbalken, *m. T. di Mar.* coppia.

Seitenbau, *m.* ala, canto, parte laterale d'un edifizio.

Seitenblatt, *n. T. de' Bot.* foglia laterale; pinnola.

Seitenblick, *m.* sguardo di traverso, colla coda dell' occhio.

Seitenborte, *f.* bandinella.

Seitenbret, *n.* asse, tavola laterale.

Seitenerbe, *m.* erede collaterale.

Seitenerbin, *f.* erede collaterale.

Seitenerbſchaft, *f.* successione collaterale.

Seitenfläche, *f.* faccia, piano laterale.

Seitenfleck, *m. T. de' Calz.* taccone, rappezzatura.

Seitenflügel, *m.* ala d'una fabbrica. §. (einer Kirche), le parti, i canti laterali.

Seitengang, *m.* viale laterale, contravviale.

Seitengebäude, *n.* edifizio laterale.

Seitengeſicht, *n.* profilo.

Seitengewehr, *n.* [Degen, Säbel], arma da cingere: spada, sciabla.

Seitenhieb, *m.* rovescio, rovescione.

It. *Fig.* fiancata, stoccata.

Seitenkiſſen, *n.* (im Wagen), guancialetti, cuscinetti d'una carrozza.

Seitenkopfweh, *n.* migrana, emicrania.

Seitenlähmung, *f.* emiplegia, emiplessia.

Seitenlang, *agg.* lungo una pagina; della lunghezza d'una pagina. §. ſeitenlange Sätze, periodi una pagina lunghi.

Seitenlehne, *f.* bracciolo.

Seitenlicht, *n.* luce traversale.

Seitenlinie, *f.* linea collaterale.

Seitenpunkt, *m. T. geogr.* punto collaterale.

Seitenſchmerz, *m.* mal di fianco, punta.

Seitenſchritt, *m. T. di Ball.* passo scacciato, staccato.

Seitenſprung, *m.* salto da lato [per evitare qualche cosa].

§. *Fig.* Seitenſprünge machen, scostarsi, slontanarsi da un soggetto.

Seitenſtechen, *n.* scarmana, caldana, mal di punta, pleurisia. §. Seitenſtechen haben, scarmanare; patir di caldana.

Seitenſteven, *m. pl. T. di Mar.* costoni.

Seitenſtoß, *m.* [Rippenſtoß], fiancata, colpo dato nel fianco. §. (mit den Sporen), spronata, fiancata. §. (im Fechten), stoccata di fianco.

Seitenſtraße, *f.* strada laterale.

Seitenſtück, *n.* pezzo laterale.

NB. von zwei Dingen, die zuſammen paſſen oder zuſammen gehören.

§. dies Gemälde iſt ein Seitenſtück zu dem andern, questo quadro è il compagno dell' altro. §. dies Gemälde iſt ein gutes Seitenſtück zu dem andern, sta bene accompagnato all' altro, sta bene accanto all' altro. §. dies Gemälde iſt ein höchſt paſſendes Seitenſtück zum andern, questo quadro è il compagno pretto e sputato dell' altro.

§. *Fig.* dieſer Vorfall iſt ein Seitenſtück zu jener Begebenheit, questo accidente è un altrettale a quell' evento; it. si può comparare, mettere a fronte coll' altro.

Seitentaſche, *f.* tasca laterale.

Seitentheil, *m.* e *n.* parte laterale.

Seitenthür, *f.* porta laterale.

Seitenverwandte, *m.* e *f.* collaterale. §. die Seitenverwandten väterlicher und mütterlicher Seite, gli agnati e i cognati.

Seitenverwandtſchaft, *f.* parentado collaterale.

Seitenwand, *f.* parete, muro laterale. §. die Seitenwände einer Preſſe, le guance d'un torchio.

Seitenweg, *m.* via, strada laterale.

It. *Fig.* Seitenwege, vie obblique, torte.

Seitenwehr, *n.* (einer Waſſermühle), risciacquatojo.

Seitenwendung, *f. T. di Scherm.* volta di fianco. §. eine leichte Seitenwendung machen, fare una agile voltata [di corpo].

Seitenwerke, *n. pl. T. di Fortif.* i fianchi.

Seitenwind, *m.* vento a quartiere, a mezza nave.

Seitenwunde, *f.* ferita di, nel fianco.

Seitenzahl, *f.* [eines Buches], numero delle pagine.

Seitenzimmer, *n.* [Nebenzimmer], stanza laterale, accanto.

Seither, *avv.* da quel tempo in poi.

Seitherig, *agg.* che ha avuto luogo, che ha esistito fin ad ora. §. die ſeitherigen Verhältniſſe, le relazioni di quel tempo in poi, che hanno esistito fin ad ora.

Seitwärts, *avv.* da banda, da, a parte; lateralmente, di fianco.

Sekunde, *f.* (Zeitmaß), minuto secondo.

§. *T. di Mus.* seconda, sopratonica. §. die kleine Sekunde, comma.

Sekundenuhr, *f.* orologio coi minuti e secondi.

Sekundenzeiger, *m.* la sfera de' secondi; it. l'ago de' secondi.

Seladon, *n. pr. Fig.* Seladone, cicisbeo, un cascamorto, giovane smanceroso, innamorato.

Seladon, **Seladongrün**, } *agg.* verdazzurro.

Selbander, *agg. indecl.* in due, tutti e due, in compagnia di due.

Selbdritte, *agg. indecl.* in tre, tutti e tre, in compagnia di tre.

Selbfünfte, *agg. indecl.* cinque insieme.

Selbe, *agg.* zur ſelben Stunde, alla stessa ora. §. am ſelben Orte, nello stesso luogo.

Selber, *pron.* er, ſie ſelber, egli stesso, ella stessa. §. Arzt, hilf dir ſelber, se tu sei medico, guarisci te stesso; chi può ajutarsi, s' ajuti.

Selbige, *pron.* [der, die, das], stesso, -a, medesimo, -a. §. in ſelbiger Zeit, in quel tempo.

Selbſt, *avv.* stesso, medesimo. §. ich, du, er, ſie ſelbſt, io, tu, egli stesso, ella stessa. §. wir, ihr, ſie ſelbſt, noi, voi, eglino stessi, medesimi. §. ich ſelbſt will es thun, io stesso lo farò. §. ich bin es ſelbſt, son io stesso, in persona. §. er ſelbſt war da, egli era là in persona. §. die Sache an und für ſich ſelbſt, la cosa da per se stessa. §. er hat es ſich ſelbſt zuzuſchreiben, er iſt ſelbſt Schuld daran, egli deve ascriverlo a se stesso, egli proprio n'è la colpa. §. Gott iſt die Weisheit ſelbſt, Iddio è la stessa sapienza. §. die Tugend ſelbſt, die Bosheit ſelbſt, la virtù, la malizia medesima, propria. §. die Schönheit ſelbſt, la beltà medesima. §. meiner ſelbſt willen, per amor di me stesso, per me, a cagion mia. §. wieder zu ſich ſelbſt kommen, riaversi, it. rivenire in se stesso. §. von ſelbſt, von ſich ſelbſt, da se stesso, medesimo. §. dies Geſchwür iſt von ſelbſt entſtanden, questo ascesso è venuto da se stesso.

§. *Prov.* Selbſt iſt der Mann, non è più bel messo che se stesso; chi fa per se, fa per tre.

2) *Per* ſogar, quand' anche, persino; posto; pure. §. ſelbſt ſeiner Frau ſagte er es nicht, non lo disse neppure alla sua moglie. §. ſelbſt wenn ich es wollte, könnte ichs nicht, quand' anche lo volessi, non lo potrei fare. §. ſelbſt die Reichen, persino i ricchi.

Selbſt, *n.* stesso, medesimo. §. ſein Selbſt mehr lieben als Alles, amare se stesso sopra ogni cosa. §. mein ganzes Selbſt wurde erſchüttert, tutto l'esser mio ne fu riscosso.

Selbſtachtung, *f.* stima di se medesimo.

Selbſtändig, *agg.* indipendente. §. er iſt ein ſelbſtändiger Menſch, è un uomo che non dipende da nissuno, che fa da per se; it. independente; it. uomo di carattere, che opera, che pensa secondo i proprj principj.

Selbſtändigkeit, *f.* indipendenza.

Selbſtanklage, *f.* accusa di se medesimo.

It. *Fig.* i rimorsi della coscienza.

Selbſtanſicht, *f.* autopsia.

Selbſtaufopferung, *f.* sacrifizio di se stesso.

Selbſtbefleckung, *f.* polluzione volontaria, onania.

Selbſtbefriedigung, *f.* soddisfazione di se stesso.

Selbſtbeherrſchung, *f.* reggimento, governo di se stesso.

Selbſtbekenntniß, *n.* confessione che uno fa a se stesso. §. Rouſſeau's Selbſtbekenntniſſe, le confessioni di R.

Selbſtbereitung, *f.* preparazione che una fa da se stesso.

Selbſtbeſchäftigung, *f.* occupazione che uno si fa.

Selbſtbeſchauung, **Selbſtbetrachtung**, } *f.* contemplazione di se stesso.

Selbſtbetrug, *m.* illusione, inganno di se stesso.

Selbſtbewußtſein, *n.* l'esser conscio di se stesso.

Selbſtdenken, *n.* riflessioni.

Selbſtdenker, *m.* chi fa riflessioni.

Selbſteigen, *agg.* proprio; stessissimo. §. in ſelbſteigenem Namen, in suo proprio nome.

Selbſtentleibung, *f.* suicidio.

Selbſtentſagung, *f.* rinunzia di se stesso.

Selbſtentzündung, *f.* infiammazione spontanea.

Selbſterfahrung, *f.* propria esperienza.

Selbſterhaltung, *f.* propria conservazione.

Selbſterkenntniß, *f.* conoscenza di se stesso.

Selbſtermunterung, *f.* eccitazione, incitamento di se stesso.

Selbſterniedrigung, *f.* avvilimento di se stesso, volontario.

Selbſterrungen, *part.* acquistato, guadagnato da se medesimo.

Selbſterwählt, *part.* eletto, scelto da se stesso.

Selbſterzieher, *m.* educatore, istruttore di se stesso.

Selbſtfeind, *m.* nemico di se stesso.

Selbſtgebacken, *agg.* cotto da se stesso, in propria casa. §. ſelbſtgebackenes Brod, pane casereccio, casalingo.

Selbſtgefallen, *n.* compiacenza, il compiacersi di se stesso. §. ſie betrachtete ſich mit Selbſtgefallen im Spiegel, ella consideravasi allo specchio con compiacenza, compiacendosi di se stessa.

Selbſtgefällig, *agg.* che si compiace, compiacendosi di se stesso.

Selbſtgefällig, *avv.* con compiacenza.

Selbſtgefälligkeit, *f.* *vedi* Selbſtgefallen.

Selbſtgefühl, *n.* coscienza, l'esser conscio di se stesso.

2) sentimento del proprio valore.

Selbſtgenügſam, *agg.* che presume bastare a se stesso; it. borioso, vanitoso.

Selbſtgenügſamkeit, *f.* presunzione di bastare a se stesso. it. boria.

Selbſtgeſchlagen, *agg.* eine ſelbſtgeſchlagene Wunde, ferita che uno ha fatto a se stesso.

Selbſtgeſchrieben, *part.* autògrafo, originale, scritto di proprio pugno.

Selbſtgeſponnen, *part.* filato con propria mano.

Selbſtgeſpräch, *n.* soliloquio. §. (auf der Bühne), monòlogo.

Selbſthaß, *m.* odio di se stesso.

Selbſthaſſer, *m.* chi odia se stesso.

Selbſtheit, *f.* medesimità, identità, propria individualità.

Selbſtherr, *m.* padrone di se stesso. It. *vedi* Selbſtherrſcher.

Selbſtherrſchaft, *f.* *vedi* Selbſtbeherrſchung. It. autocrazia.

Selbſtherrſcher, *m.* autòcrato, sovrano illimitato. §. Selbſtherrſcher aller Reußen, autocrato di tutte le Russie.

Selbſtherrſchung, *f.* autocrazia, sovranità assoluta.

Selbſthilfe, *f.* soccorso dato a se stesso. It. giustizia che uno si fa da se.

Selbſtig, } *agg.* egoistico, che
Selbſtiſch, } non pensa che a se stesso.

Selbſtklug, *agg.* presuntuoso, saccente, sputasenno; che presume troppo della sua prudenza.

Selbſtklugheit, *f.* presunzione, saccenteria.

Selbſtlautend, *agg.* vocale.

Selbſtlauter, *m.* [lettera] vocale.

Selbſtlehrer, *m.* maestro di se stesso.

Selbſtler, } *m.* [Egoiſt], ego-
Selbſtling, } ista.

Selbſtliebe, *f.* amor di se stesso, proprio; filauzia.

Selbſtlob, *n.* lode di se stesso, propria lode.

Selbſtlos, *agg.* senza egoismo, dimentico di se, disinteressato.

Selbſtmißtrauen, *n.* diffidenza di se stesso.

Selbſtmord, *m.* suicidio.

Selbſtmörder, *m.* —in, *f.* suicida.

Selbſtpeiniger, *m.* tormentatore di se stesso.

Selbſtpeinigung, *f.* tormento di se stesso.

Selbſtprüfer, *m.* chi esamina se medesimo.

Selbſtprüfung, *f.* esame di se medesimo.

Selbſtqual, *f.* *vedi* Selbſtpeinigung.

Selbſtquäler, *m.* *vedi* Selbſtpeiniger.

Selbſtquälerei, *f.* *vedi* Selbſtpeinigung.

Selbſtrache, *f* vendetta propria, privata, fatta di proprie mani.

Selbſträcher, *m.* vendicatore, ultore di propria mano.

Selbſtretter, *m.* salvatore di se stesso.

Selbſtrüge, *f.* rimprovero fatto a se medesimo.

Selbſtruhm, *m.* vanagloria, il gloriarsi.

Selbſtſchänder, *m.* colui che commette onania.

Selbſtſchändung, *f.* onania, masturbazione.

Selbſtſchuldner, *m.* debitore in suo proprio nome. §. ſich als Selbſtſchuldner erklären, dichiararsi debitore in suo proprio nome.

Selbſtſtändig, *agg.* *vedi* ſelbſtſtändig.

Selbſtſucht, *f.* egoismo.

Selbſtſüchtig, *agg.* egoistico.

Selbſtſüchtler, *m.* egoista.

Selbſttäuſchung, *f.* illusione di se stesso.

Selbſtthätig, *agg.* spontaneo, volontario.

Selbſtthätig, *avv.* spontaneamente.

Selbſtthätigkeit, *f.* spontaneità.

Selbſtüberwindung, *f.* rinunzia di se stesso.

Selbſtunterricht, *m.* istruzione, ammaestramento che uno dà a se stesso. §. ein Lehrbuch zum Selbſtunterricht, compendio, libro istruttivo per ammaestrarsi da se.

Selbſtverächter, *m.* sprezzatore di se medesimo.

Selbſtverachtung, *f.* disprezzo di se medesimo.

Selbſtvergeſſen, *agg.* dimentico di se stesso; it. distratto.

Selbſtvergeſſenheit, *f.* dimenticanza di se stesso.

Selbſtverläugner, *m.* che annega se stesso.

Selbſtverläugnung, *f.* annegazione di se stesso.

Selbſtvernichtung, *f.* annichilamento di se stesso; suicidio.

Selbſtverſöhnung, *f.* riconciliazione con se stesso.

Selbſtverſtümmelung, *f.* mutilazione di se stesso.

Selbſtvertheidigung, *f.* propria difesa.

Selbſtvertrauen, *n.* confidenza di se stesso.

Selbſtverurtheilung, *f.* condannazione di se stesso.

Selbſtverzärtelung, *f.* debolezza, mollezza che uno si va cercando.

Selbſtwachſend, *agg.* che cresce spontaneamente, senza coltura; salvatico.

Selbſtwältig, *agg.* übl. despotisch, *vedi*.

Selbſtwerth, *m.* proprio valore, valor personale.

Selbſtwille, *m.* propria volontà.

Selbſtzerſtörung, *f.* distruzione di se stesso.

Selbſtzufrieden, *agg.* contento di se stesso.

Selbſtzufriedenheit, *f.* l'esser contento; contentezza di se stesso.

Selenit, *m.* [Mondſtein], selenite.

Selenium, *n.* *T. de' Chim.* selenio.

Selig, *agg.* beato; felice, felicissimo. §. ein ſeliger Zuſtand, situazione, stato beato, felice. §. ein ſeliges Leben führen, menar vita beata. §. ein ſeliges Ende nehmen, morire santamente, fare una santa, cristiana fine, morire da buon cristiano. §. die ſeligen Geiſter, gli spiriti beati. §. mein ſeliger Vater, la benedetta anima di mio padre. §. unſer Fürſt, ſeligen Andenkens, il nostro principe di gloriosa, di felice memoria. §. dieſe Handlung hat die Firma, J. W. S. ſeliger Wittwe und Sohn, questo negozio ha la ditta del fu J. W. S. vedova e figlio. §. das ſelige Anſchauen Gottes, la visione beatifica.

Selig, *avv.* beatamente, felicemente. §. Reichthum macht nicht ſelig, le ricchezze, i danari non fan l'uom felice. §. Einen ſelig preiſen, reputar uno beato, felice. §. ſelig ſterben, morir santamente. §. ſelig werden, salvarsi; andare [a stare] in cielo, fra gli eletti. §. ſelig ſprechen, beatificare. §. ſelig machen, salvare, salvar l'anima. §. Gott habe ihn ſelig, Dio l'abbia in gloria.

§. *Fam.* er iſt ſelig, egli è brillo.

Selige, *m.* e *f.* il beato, la beata. §. die Seligen, i beati. §. die Wohnung, der Aufenthalt der Seligen, la sede dei celesti, il soggiorno dei beati in cielo.

Seligkeit, *f.* beatudine, felicità. §. welche Seligkeit geliebt zu ſein! che contento, che felicità essere, venir amato. §. *T. eccles.* die acht Seligkeiten, le otto beatitudini.

§. (nach dem Tode), beatudine, eterna gloria, felicità. §. Einem die ewige Seligkeit wünſchen, desiderare ad uno la vita eterna, la morte.

Seligmachend, *agg.* beatifico, beatificante. §. die ſeligmachende Gnade, la grazia santificante.

Seligmacher, *m.* il Salvatore.

Seligmachung, *f.* beatificazione.

Seligſprechen, *v.a.* beatificare.

Seligſprecher, *m.* colui che beatifica.

Seligſprechung, *f.* beatificazione.

Sellerie, *m. indecl.* [Eppich], sedano. §. der wilde Sellerie, prezzemolo palustre.

Sellerieſalat, *m.* insalata di sedano.

Sellerieſwurzel, *f.* radice di sedano.

Sellmann, *m.* *T. de' Cacc.* [Leithund], limiere, bracco da seguito.

Selten, *agg.* raro, rado, singolare, pellegrino. §. ein ſeltener Gaſt, ospite, amico che vien di rado, visita rara. §. welch ſeltner Gaſt! oh, che miracolo! siete voi davvero! §. ein ſeltnes Glück,

fortuna rara, straordinaria. §. ſeltene Bücher, libri rari. §. ein ſeltenes Kleinod, rarità, cosa rara, pellegrina. §. das iſt ein ſeltener Fall, questo è un caso raro, non ordinario. §. eine ſeltene Schönheit, bellezza rara, pellegrina, straordinaria.

Selten, *avv.* di rado, raramente, raro, rare volte. §. er macht ſich ſelten, si fa raro, si fa desiderare, lo vedo di rado.

Seltene, *n.* il raro, cosa rara. §. das iſt nichts Seltenes, non è qualche cosa di raro, di straordinario. §. das iſt was Seltenes, daß Sie uns einmal beſuchen, oh questo sì ch'è un miracolo, che venite una volta a trovarci.

Seltenheit, *f.* rarità, rarezza; cosa rara. §. Roſen ſind im Winter eine Seltenheit, le rose in inverno son rare, sono una rarità. §. Seltenheiten, rarità, cose rare, curiose, pellegrine.

Seltſam, *agg.* [ſonderbar], singolare, strano, bizzarro, straordinario. §. eine ſeltſame Geſtalt, una singolar figura, figura straordinaria. §. eine ſeltſame Kleidung, vestito bizzarro. §. ein ſeltſamer Menſch, uomo strano, singolare, stravagante. §. das ſind ſeltſame Meinungen, queste sono opinioni bizzarre anzi che nò, che sanno il paradosso.

2) *Per* ſelten, *vedi*.

Seltſam, *avv.* singolarmente, stranamente, straordinariamente. §. ſeltſam gekleidet gehen, andar vestito bizzarramente. §. das iſt doch ſeltſam! la strana cosa! è pur la cosa strana!

Seltſamkeit, *f.* [Sonderbarkeit], singolarità, stranezza, bizzarria, stravaganza.

2) *Per* Seltenheit, *vedi*.

Semeſter, *n. Voce lat.* [Halbjahr], semestre; mezzo anno.

Semikolon, *n. Voce greca*, punto e virgola.

Semilor, *n.* [Halbgold], similoro.

Seminariſt, *m. Voce lat.* seminarista.

Seminarium, *n. Voce lat.* seminario.

Semiotik, *f. T. de' Med.* la semiotica.

Semiotiſch, *agg.* semiotico.

Semmel, *f.* panetto bianco, buffetto, pagnottella [di pan buffetto].

§. *Fam.* das iſt der Preis, wie beim Bäcker die Semmel, questo è il prezzo solito, come la pagnotta al forno.

§. *Fam.* es geht ab wie warme Semmeln, si fa a pugni per averla, si esita a più non posso.

Semmelbäcker, *m.* fornajo [di pan bianco].

Semmelbrei, *m.* pappa di pan bianco.

Semmelkoch, *m. T. di Cucin.* ravioli.

Semmelkrume, *f.* mica, midolla di pan bianco.

Semmelmehl, *n.* fior di farina.

Semmelſchnitte, *f.* fetta di pan buffetto.

Semmelſuppe, *f.* pappa, zuppa di pan bianco.

Semmelteig, *m.* pasta di fior di farina, da pan bianco.

Senat, *m. Voce lat.* senato.

Senator, *m. Voce lat.* senatore.

Senatoriſch, *agg.* senatorio.

Senatsbeſchluß, *m.* decreto del senato.

Send, *f.* [Synode], sinodo.

Sendbote, *m.* messo, messaggiere, inviato.

Sendbrief, *m. vedi* Sendſchreiben.

Sendel, *m. vedi* Zindel.

Senden, *v. a.* [ſchicken], mandare, inviare, spedire. §. eine Bombe in die Feſtung ſenden, gettare una bomba nella fortezza.

Sender, *m.* mandatore, inviatore, speditore.

Senderin, *f.* mandatrice, speditrice.

Sendfall, *m.* caso sinodale.

Sendgraf, *m.* giudice straordinario.

Sendrecht, *n.* diritto sinodale.

Sendſchreiben, *n.* lettera missiva; missiva.

Sendung, *f.* invio, missione, spedizione. §. (der Waaren), spedizione. §. die Sendung des heiligen Geiſtes, la missione dello Spirito Santo.

Seneesblätter, *n. pl.* foglie di sena.

Seneesblätterlatwerge, *f.* lattovaro di sena, diasena, diasene.

Senf, *m.* (Staude und Samen), senapa, senape. §. weißer Senf, eruca. §. ſchwarzer Senf, senapa.

2) *Per* Moſtrich, mostarda, senape.

§. *Fig. Fam.* ſeinen Senf dazu geben, dire pure la sua, dare il suo parere, frammetter parola.

§. *Fig.* einen langen Senf an, über Etwas machen, fare un' agliata, una lunga tiritera, cicalata sopra q. c.

Senfbrühe, *f.* brodo, intingolo di senape, di mostarda.

Senfbüchſe, *f.* mostardiera.

Senfkorn, *n.* granello di senape.

Senfmehl, *n.* senape macinato, trito.

Senfmühle, *f.* molinello della senapa.

Senfpflaſter, *n.* } senapismo.
Senfteig, *m.* }

Senfte, *f. vedi* Sänfte.

Senftopf, *m.* mostardiera.

Sengen, *v. a.* abbrustiare, abbruciacchiare. §. eine Gans, ein Huhn ſengen, abbruciacchiare la peluria d'un' oca, d'una gallina.

§. *T. de' Cappell.* die Hüte ſengen, abbruscare i cappelli.

§. *T. di Mar.* ein Schiff ſengen, dar il fuoco ad un vascello.

§. *Fig.* die Sonne ſengt das Laub, il sole abbronza, avvampa, dissecca le foglie. §. ſengen und brennen [im Kriege], mettere, mandare a fuoco e fiamma.

Sengerich, *agg.* e *avv.* [brandicht], che sa d'arsiccio, di bruciato. §. es riecht ſengerig, sa di bruciato.

Senior, *m. Voce lat.* seniore, maggiore, anziano. It. Herr N. ſenior [ſen.], il Signor N. maggiore, seniore.

Seniorat, *n.* decanato.

Senkangel, *f.* lenza immobile.

Senkblei, *n.* scandaglio, piombino. §. das Senkblei auswerfen, mit dem Senkblei erforſchen, scandagliare, piombinare.

Senke, *f. T. de' Giard.* propaggine, il propagginare.

2) *Per* Senkgarn, *vedi*.

Senkel, *m.* [Reſtel], stringa.

Senkelmacher, *m.* stringajo.

Senkelnadel, *f.* } puntale, aghetto
Senkelſtift, *m.* } [della stringa].

Senken, *v. a.* abbassare, calare, calar giù. §. eine Leiche ins Grab ſenken, calar il morto in sepoltura. §. Etwas ins Meer ſenken, immergere, sprofondare q. c. nel mare.

§. *Poet.* er ſenkte den Stahl in ihre Bruſt, le immerse il ferro nel seno, la trafisse.

§. *Fig.* Etwas in Vergeſſenheit ſenken, far cadere in dimenticanza, in obblio. §. den Blick ſenken, abbassare gli occhi, volgere lo sguardo a terra. §. die Stimme, den Ton ſenken, abbassare la voce, il tuono. §. die große Laſt hat den Boden geſenkt, il gran peso ha fatto cedere, ha abbassato, approfondato il suolo.

§. *T. de' Min.* einen Schacht ſenken, scavare un pozzo.

§. *T. de' Vign.* die Rebe ſenken, coricare, propaggginare le viti.

§. *T. de' Giard.* Zweige ſenken, margottare, far le barbatelle.

2) ſich ſenken, andare a valle, calare, avvallarsi; it. profondarsi, ammottare, franare, cedere. §. dies Haus, das Erdreich hat ſich geſenkt, questa casa, il suolo si profonda, dà giù. §. dieſe Mauer ſenkt ſich, questo muro abbassa, cede.

§. *Fig.* der Schlaf ſenkte ſich auf ihre Augenlieder, i di lei occhi si gravaron di sonno.

Senken, *n.* il calare, l'abbassare.

Senker, *m.* colui che abbassa, che cala.

§. *T. de' Vign.* e *Giard.* propaggine, barbatella. §. (von Reifen), margotto.

Senkgarn, *n.* } *T. de' Pesc.* ri-
Senkhamen, *m.* } trecine.

Senkknecht, *m. T. de' Vign.* pinolo da propagginare.

Senkleine, *f.* sagola.

Senkler, *m.* stringajo.

Senklinie, *f.* linea perpendicolare.

Senkrebe, *f.* propaggine di vite, marzuola.

Senkrecht, *agg.* perpendicolare, ch'è a piombo. §. eine ſenkrechte Linie, linea perpendicolare.

Senkrecht, *avv.* perpendicolarmente, a piombo. §. nicht ſenkrecht fallen, ſein, non essere, non battere a piombo, uscir di piombo.

Senkreuſe, *f. T. de' Pesc.* nassa da immergere.

Senkſchacht, *f. vedi* Senkwerk.

Senkſchnur, *f.* [corda dello] scandaglio.

Senkwage, *f.* areòmetro, pesaliquori.

Senkwerk, *n.* argine di fascine; fascinata.

Senkzeit, *f.* stagione da propaggginare, da far barbatelle.

Sennader, *f.* tendine.

Senne, *m.* vaccaro [*delle alpi Svizzere*].

Senne, *f.* mandra di vacche.

2) capanna [*in su le alpi Svizzere*].

Senne, *f.* [Sehne], tendine, corda. It. (des Beines, der Armbruſt), corda.

Senner, *m.* vaccaro Svizzero.
Sennerei, *f.* cascina Svizzera.
Sennhütte, *f.* capanna [in su le Alpi Svizzere].
Senſal, *m. vedi* Mälter.
Senſe, *f.* falce. §. die Senſe wetzen, affilare la falce. §. mit der Senſe abmähen, falciare, segare con la falce.
Senſen, *v. a.* falciare, segare con la falce.
Senſenbaum, *m.* manico della falce.
Senſeneiſen, *n. T. di Magon.* ferro da falci.
Senſenhieb, *m.* falciata, colpo di falce.
Senſenklinge, *f.* lama di falce.
Senſenmann, *m.* falciatore. It. *Fig.* il falcifero, la morte.
Senſenſchmied, *m.* falciajo.
Senſenträger, *m. Poet.* falcifero. It. Saturno falcifero.
Senſerie, *f. vedi* Mäkelei.
Sente, *f. T. di Mar.* incinta.
Sentenz, *f. Voce lat.* [Spruch], sentenza. §. mit Sentenzen um ſich werfen, sputar sentenze.
Sentenziös, *agg.* sentenzioso.
Separatfriede, *m.* la pace particolare.
Separatismus, *m.* separatismo.
Separatiſt, *m.* separatista.
Separatvertrag, *m.* contratto particolare.
Septe, *f. vedi* Septime.
September, *m.* Settembre.
Septima, *f. Voce lat.* la settima [classe].
Septimäner, *m.* scolare della settima [classe].
Septime, *f. T. di Mus.* la settima.
Septimenakkord, *m. T. di Mus.* accordo di settima.
Sequenz, *m. T. di Giuoco*, sequenza, ronfa.
Sequeſter, *n. T. forens.* [Beſchlag], sequestro.
Sequeſtration, *f.* sequestrazione.
Sequeſtrator, *m.* sequestratore.
Sequeſtriren, *v. a.* sequestrare.
Sequeſtrirt, *part.* sequestrato.
Sequeſtrirung, *f.* sequestrazione.
Serâll, *n. Voce turca*, serraglio.
Seraph, } *m. Voce ebrea*, sera-
Seraphim, } fino.
Seraphiniſch, }
Seráphiſch, } *agg.* serafico.
Seráskier, *m. Voce turca*, seraschiere; generale turco.
Serenáde, *f. T di Mus.* [Ständchen], serenata.
Sergeant, *m. T. mil.* sergente.
Serpént, *n. T. di Mus.* serpente.
Serpentin, *m.* serpentino, pietra serpentina.
Serpentinmörſer, *m.* mortajo di serpentino.
Serpentinſtein, *m. vedi* Serpentin.
Serreiche, *f. vedi* Zerreiche.
Serſchant, *m. vedi* Sergeant.
Serſche, *f. vedi* Sarſche.
Servál, *m.* [Parderkatze], gattopardo.
Servelatwurſt, *f.* cervellato.
Servíette, *f. Voce franc.* salvietta; tovag'iuolo.
Serviś, *n.* [Tafelgeſchirr], servigio, argenteria ec. di tavola. §. ein Serviś von Porzellan, servizio di porcellana.
2) *T. mil.* indennizzazione dell' alloggiamento.
Serviśgeld, *n. T. mil.* paga d'indennizzazione dell' alloggiamento.
Serviśzettel, *m. T. mil.* polizza d'alloggiamento.
Servitút, *f. T. giurid.* servitù.
Serwing, *f. T. di Mar.* paterna, salmastra.
Seſamkraut, *n.* sésamo, sisamo, giuggiolena.
Seſamöl, *n.* olio di sesamo.
Seſel, *m. vedi* Seſelſame.
Seſelkraut, *n.* [Roßkümmel], seseli, seselio.
Seſſel, *m.* seggiola, sedia, sedile. §. (ohne Lehne), sgabello.
Seſſelmacher, *m.* legnajuolo [che fa seggiole].
Seßhaft, *agg. vedi* anſäſſig.
Seſſion, *f. Voce lat.* [Sitzung], sessione.
Seßlehen, *n.* feudo esente di servizj militari.
Seſter, *m.* sestario [*specie di misura*].
Seſterzie, *f.* sesterzio [*moneta antica di vario valore*].
Setzbar, *agg.* ponibile, che si può mettere.
Setzbord, *m. T. di Mar.* difese del bordo.
Setzbret, *n. T. degli Stamp.* compositojo.
Setzcompaß, *m.* bussola portatile.
Setze, *f. T. de' Vign.* vignale, luogo piantato di viti.
Setzeier, *n. pl. T. de' Cuc.* uova affrittellate.
Setzen, *v. a.* porre, mettere, posare, collocare. §. auf die Erde, auf den Boden ſetzen, porre, posare, mettere in terra. §. den Tiſch an die Wand ſetzen, accostare la tavola al muro. §. Einen aufs Pferd ſetzen, mettere uno a cavallo. §. die Garben in Mandeln ſetzen, ammontare i covoni. §. Holz in Klaftern ſetzen, accatastare legna. §. Etwas an ſeinen Ort ſetzen, riporre, mettere, porre q. c. a suo luogo. §. die Speiſen auf den Tiſch ſetzen, dare, portare in tavola, imbandire la mensa. §. Einem einen Stuhl ſetzen, presentare una sedia ad uno, porla, collocarla dietro lui. §. Etwas in die Sonne, in die Luft ſetzen, esporre q. c. al sole, all' aria, soleggiare, sciorinare. §. in die rechte Lage ſetzen, porre, collocare, adagiare q. c. ove, come si deve. §. Truppen ans Land ſetzen, sbarcar truppe. §. den Hut auf den Kopf ſetzen, mettere il cappello, coprirsi. §. Einem die Piſtole auf die Bruſt ſetzen, mettere ad alcuno la pistola al petto. §. den Fuß auf Etwas ſetzen, porre, metter il piede sopra q. c. §. einen Fuß vor den andern ſetzen, mettere piede innanzi piede. §. Einem ein Denkmal ſetzen, innalzare un monumento ad alcuno. §. einen Grenzſtein, eine Säule ſetzen, innalzare un termine, una colonna. §. Bäume ſetzen, piantare alberi. §. Etwas aus der Hand ſetzen, porre in un luogo qualche cosa che si ha in mano. §. einen Topf ans Feuer ſetzen, mettere la pentola al fuoco. §. eine Henne ſetzen, far covare una gallina, metterla a covare. §. ein Werk ſetzen (zum Drucke), comporre. §. in Noten, in Muſik ſetzen, mettere in musica. §. für die Geige u. ſ. w. ſetzen, comporre pel violino ec. §. Einem Blutigel, Schröpfkopf ſetzen, applicare le mignatte, le coppette ad uno. §. einen Flecken auf ein Kleid ſetzen, mettere una pezza ad un abito, rappezzarlo. §. Spitzen, Kanten an ein Kleid ſetzen, guarnir un abito di merletti, di pizzi. §. die Trompete an den Mund ſetzen, imboccare la tromba. §. das Glas an den Mund ſetzen, accostare il bicchiere alle labbra, alla bocca. §. ein Stück an das andere ſetzen, giungere un pezzo ad un altro. §. (im Spiele) ſetzen, mettere, metter su, metter la posta. §. viel auf eine Karte ſetzen, metter molto su d'una carta. §. in die Lotterie ſetzen, mettere, giuocare al lotto.

§. *Fig.* Etwas aufs Spiel ſetzen, mettere a rischio, a ripentaglio, arrischiare q. c. §. ſein Leben, ſeine Ehre daran ſetzen, arrischiare, scommetterci la vita, il suo onore. §. Alles an eine Unternehmung ſetzen, mettere tutto il suo ad una impresa. §. die äußerſten Kräfte an Etwas ſetzen, impiegare tutte le sue forze a fare una cosa, mettervi l'arco dell' osso.

2) ſich ſetzen, mettersi a sedere; sedere. §. ſetzen Sie ſich! sieda, segga, si metta a sedere. §. ſetzen Sie ſich gefälligſt! s'accomodi, la prego. §. ſetzen Sie ſich hierher, neben mich! sieda, si metta qui, accanto a me. §. wir wollen uns ſetzen, sediamo.

§. ſich aufs Pferd ſetzen, mettersi, montare a cavallo. §. ſich zu Tiſche ſetzen, mettersi a tavola. §. ſie ſetzte ſich ans Clavier, si mise al clavicembalo. §. die Vögel ſetzten ſich auf einen Baum, gli uccelli si posarono sopra un albero. §. ſich an die Arbeit ſetzen, mettersi al lavoro, a lavorare.

§. *Fig.* Einen auf den Thron ſetzen, mettere sul trono alcuno, farlo, eleggerlo re. §. ſich auf den Thron ſetzen, porsi, mettersi in, salire sul trono. §. ſich auf Etwas ſetzen, mettersi a sedere su qualche cosa. §. ſich an Eines Stelle ſetzen, mettersi in luogo altrui, ne' suoi piedi. §. ſich an einem Orte ſetzen, stabilirsi in un luogo, fissarvi il suo domicilio. §. ſich über Andere ſetzen, volersi porre sopra gli altri, volere essere più d'un altro. §. ſich mit ſeinen Gläubigern ſetzen, comporsi co' suoi creditori. §. das Gebäude ſetzt ſich, la fabbrica dà giù, si profonda. §. die Flüſſigkeit ſetzt ſich, il liquido fa deposito, si chiarifica. §. die Hefen ſetzen ſich, le fecci vanno a fondo. §. die Geſchwulſt hat ſich geſetzt, l'enfiagione ha ceduto, il tumore si è discusato.

3) Redensarten. §. Einen über Etwas ſetzen, mettere uno sopra q. c., confidargli la direzione, il governo di q. c. §. Ziel und Maß ſetzen, porre limite e termine, termine e misura. §. dem Ehrgeize Schranken ſetzen, mettere limite all' ambizione. §. eine Zeit zu Etwas ſetzen, fissare, determinare il tempo per fare qualche cosa. §. die Ehrerbietung aus den Augen ſetzen, perder di vista il dovuto rispetto. §. Einen zum Vormund, Richter ſetzen, costituire uno tutore, giudice.

§. sich zur Wehr setzen, mettersi in difesa; difendersi. §. in Credit setzen, mettere in credito, in istima, accreditare. Einen in Gefahr setzen, esporre al pericolo, mettere a rischio, a ripentaglio alcuno. §. in Kosten, Schaden setzen, mettere uno in sulle spese, cagionargli spese, dispendio, danno §. das Wasser [im Flusse] setzt sich, le acque calano. §. Etwas in Geld setzen, convertire q. c. in danaro, ridurlo a danaro contante. §. Einem Etwas in den Kopf setzen, mettere, ficcare, cacciare altrui in capo q. c. §. sich Etwas in den Kopf setzen, mettersi, ficcarsi, cacciarsi q. c. in testa. §. seinen Ruhm, seine Ehre in Etwas setzen, farsi una gloria, un onore di.... §. Einen in Schrecken, in Erstaunen setzen, mettere paura, incuter terrore ad uno, farlo stupire. §. seine Hoffnung, sein Vertrauen auf Einen setzen, porre la sua speranza, fiducia in alcuno, farne capitale, conto. §. wir wollen den Fall setzen, gesetzt den Fall, poniamo, ammettiamo il caso, supponiamo il caso. §. gesetzt, es wäre wahr, supposto che sia vero, posto che fosse vero. §. Einen außer Stand setzen zu schaden, torre altrui il potere di nuocere. §. Einen außer Thätigkeit setzen, porre, mettere alcuno fuori d'attività. §. Etwas ins Werk setzen, porre in opera, mandare ad effetto q. c.

4) ein Kind in die Welt setzen, mettere al mondo un figliuolo, un bambino.

§. *T. de' Cacc.* (vom Wilde), figliare. §. ein Land unter Wasser setzen, mettere sott' acqua, allagare un paese.

§. *Fig.* Einen in Feuer setzen, fare arrabbiare uno, farlo montare in collera.

5) *v. n.* über einen Fluß u. dgl. setzen, passare un fiume ec. a nuoto, in barca. §. über einen Graben setzen, saltare un fosso. §. mit dem Pferde über einen Zaun setzen, saltare a cavallo una siepe. §. dies Pferd setzt gut, questo cavallo salta bene. §. an den Feind setzen, attaccare il nemico. §. in, durch die Feinde setzen, scagliarsi in mezzo al nemico, aprirsi il varco attraverso i nemici. §. in Jemand setzen, incalzare, importunare uno con dimande, richieste, preghiere. §. man setzte mit Bitten, Drohungen in ihn, egli fu incalzato con preghiere e minacce.

6) *v. imp. p. c.* es wird Händel, Schläge setzen, vi saran delle contese, vi sarà da buscar delle botte. §. was hat es gesetzt? che c'è stato? §. es setzt hier nichts, qui non si dà niente, non c'è niente da dare.

Setzen, *n. T. di Mus.* il comporre, composizione.

§. *T. degli Stamp.* composizione.

Setzer, *m.* posatore, colui che mette ec.

2) *T. degli Stamp.* compositore.

Setzerlohn, *m.* paga, mercede del compositore, per la composizione.

Setzfehler, *m.* errore del compositore di stampa.

Setzhaken, *m. T. di Mar.* uncino. §. *T. degli Stamp.* vantaggio.

Setzhamen, *m. T. de' Pesc.* bilancia.

Setzhase, *m. T. de' Cacc.* lepre femmina.

Setzholz, *n. T. de' Giard.* margotto, barbatella.

Setzkarpfen, *m.* avannotto di carpione.

Setzkasten, *m. T. degli Stamp.* cassa.

Setzkolben, *m. T. d'Artigl.* rigualcatojo, battipalle.

Setzkunst, *f. T. di Mus.* e *degli Stamp.* la composizione, l'arte di comporre.

Setzling, *m.* glaba, talea, marza, piantone.

§. *T. de' Pesc.* avannotto, pesciolino.

Setzlinie, *f. T. degli Stamp.* bietta, zeppa.

Setzpflanze, *f.* pianticella [*da trapiantare*].

Setzrebe, *f.* maglinolo di vite.

Setzreis, *n.* barbatella.

Setzschiff, *n. T. degli Stamp.* vantaggio.

Setzteich, *m.* vivajo.

Setzung, *f.* ponimento, collocamento, collocazione; il mettere, il porre. §. die Setzung der Füße (beim Tanzen), positura, postura de' piedi. §. die Setzung der Worte, disposizione, collocazione delle parole; la costruzione.

Setzwage, *f.* [Bleiwage], piombino, livello.

Setzzäpfchen, *n.* supposta, suppositorio.

Setzzeit, *f. T. de' Cacc.* stagione in cui i cervi, le lepri ec. figliano.

Seuche, *f.* contagio, contagione, moria, morbo contagioso, epidemia. §. es herrschen Seuchen in der Stadt, v'è andazza di epidemie nella città. §. die venerische Seuche, lue venerea, celtica.

§. *Fig.* moralische Seuchen, epidemie morali. §. das Spiel ist eine Seuche, il giuoco è una vera peste.

Seufzen, *v. n.* sospirare, trar sospiri. §. vor Kummer, Sehnsucht seufzen, sospirare di cordoglio, sospirare, anelare di desiderio, di brama. §. vor Liebe seufzen, sospirare d'amore. §. tief seufzen, sospirare profondamente, mandare, trar sospiri profondi. §. über Etwas seufzen, sospirare, lagnarsi, dolersi di q. c. §. über einen Verlust, über die unglücklichen Zeiten seufzen, sospirare, gemere d'una perdita, sulle calamità de' tempi. §. unter dem Joche der Knechtschaft seufzen, gemere sotto il giogo della schiavitù, sotto la tirannia.

Seufzen, *n.* il sospirare; it. sospiri.

Seufzend, *part.* sospirante, sospirando; gemente, gemebondo.

Seufzer, *m.* sospiro. §. Seufzer ausstoßen, mandare, trarre sospiri; sospirare. §. einen tiefen Seufzer ausstoßen, trarre un profondo sospiro. §. ein gebrochener, unterdrückter Seufzer, un sospiro tronco, soppresso. §. verliebte Seufzer, sospiri amorosi, d'amore. §. einen Seufzer ersticken, reprimere un sospiro. §. den letzten Seufzer ausstoßen, trarre l'ultimo sospiro, fiato, esalar l'anima.

Seufzerbrücke, *f. T. stor.* [in Venedig], il ponte de' sospiri.

Seufzerchen, *n. dim.* sospiretto.

Sevenbaum, *m.* sabina, savina.

Sexagésima, *f. T. eccles.* sessagesima.

Sexagesimálbruch, *m. T. d'Aritm.* rotto sessagesimale.

Sexta, *f. Vocab. lat.* la sesta [classe].

Sextáner, *m.* scolare della sesta [classe].

Sextant, *m. T. d'Astr.* sestante

Sexte, *f. T. di Mus.* la sesta. §. (im Piket), sesta.

§. *T. eccles.* la sesta.

Sextenaccord, *m. T. di Mus.* accordo di sesta.

Seyn, *v. n.* essere; stare; esistere. §. ich bin froh, daß.... ho gusto, son contento, mi piace, che.... §. ich bin hungrig, durstig, ho fame, sete. §. ich bin ihr gut, le voglio bene. §. er ist ein Preuße, è Prussiano, oriundo di Prussia. §. sie ist dreißig Jahr alt, ella ha trent' anni. §. ich bin des Todes! son morto, ito! §. die Predigt ist aus, la predica è finita. §. ich bin hier, eccomi qui. §. du bist schläferig, hai sonno. §. das ist nicht so leicht, questo non è così facile [a farsi]. §. wir sind dabei, ci stiamo, siamo; saremo della compagnia. §. er war abwesend, era assente. §. es ist kalt, warm, schön Wetter, fa freddo, fa caldo, fa bel tempo. §. es ist windig, fa, tira vento. §. es ist mir kalt, warm, ho freddo, caldo. §. er ist mir Feind, mi è nemico, avverso, mi odia. §. er ist dahin, è trapassato, spirato; è morto, ito. §. es sind drei Meilen bis dahin, vi son tre miglia fin là. §. es ist drei Uhr, sono le tre. §. es sind nun funfzehn Jahre, ora sono, fanno quindici anni. §. meine Zeit ist kurz, il mio tempo è ristretto, non ho tempo da perdere. §. mir ist bange, daß.... temo, sto in pena che.... §. das ist mir recht, così va, così sta bene, così mi piace, mi aggrada. §. es ist mir übel, ho nausea, mi vien voglia di recere, mi sento venir meno. §. ich weiß nicht, wie mir ist, non so, come mi sia, in che mondo mi sia. §. an mir ist die Reihe, tocca a me, a me vien la volta. §. so viel an mir ist, quanto a me, quanto posso, quel che mi risguarda. §. an wem ist's? a chi tocca? a chi sta? §. wie ist es mit Ihnen? come sta? come vanno le sue faccende, cose? §. wie ist es mit dir, gehst du mit? ebbene, che fai, m'accompagni? §. was ist dir? che cosa hai? §. es ist mir, als wenn.... mi pare di.... §. es ist mir blos um meinen Bruder, lo fo solo per mio fratello. §. es ist schon spät, è già tardi. §. hier ist es! hier sind sie! eccolo qui! eccoli qua! §. hier sind wir! eccoci! §. es ist mit ihm nicht zu scherzen, con lui non si scherza. §. was ist zu thun? che fare? §. hier ist gut leben, gut seyn, qui si vive bene, si sta bene. §. ist es doch, als wenn.... pare, sembra come se.... §. ich weiß, wie du bist, io so come tu sei fatto. §. es wird nicht immer so seyn, non andrà sempre così, le cose non rimarranno sempre così. §. laß nur seyn, laß es gut seyn, lascia stare, fare, lascia correre. §. laß seyn, daß es so ist, poniamo il caso, supponiamo il caso, che sia così. §. ich will es lieber seyn lassen, voglio piuttosto desistere, lascerò stare. §. es ist mit der Dichtkunst wie mit der Malerei, beide.... la poesia è come la pittura, ambi.... §. wem ist dieser Wagen? di chi è questo legno? §. was ist für Ihre Mühe? quanto le devo pel vostro incomodo? §. was ist dafür? quanto costa? §. das ist ein Anderes,

quest' è un' altra cosa; allora il caso è diverso, cambia d'aspetto. §. was ſoll das ſeyn? che faccenda, cosa è questa?

§. *Fam.* was ſoll's ſeyn? che c'è? che cosa volete? §. es iſt ſo, es iſt andem, nicht andem, così è, questo è vero, non è vero nulla. §. was es auch ſey, checchessia, quel che sia. §. wer es auch ſey, chicchessia, chi si sia, chiunque sia. §. es ſey denn, daß.... se non che, a meno che, fuorchè.... §. es ſey! es ſey darum! ebbene, così sia! §. ſey, ſeyen Sie mir gegrüßt! evviva caro! sii, sia il benvenuto! §. ſey gutes Muthes, sta di buon animo! §. dem ſey nun wie ihm wolle, sia pur come si voglia. §. wenn ich wie du wäre, s'io fossi tu, s'io fossi chi tu sei, s'io fossi in te.... §. wie wäre es, wenn.... che sarebbe poi, che mai ci sarebbe, se.... §. was wäre es um das Leben, wenn nicht.... che sarebbe mai la vita, il vivere, se.... §. ei, das wäre fein! oh, questa sarebbe una bella cosa! §. das wäre mir eben recht, questo è appunto quel che vorrei. §. das wäre! davvero! può mai essere! sarebbe mai possibile! §. das wäre der Teufel! sarebbe una diavoleria! §. das kann nicht ſeyn, oh, non può essere, non può stare. §. es kann ſeyn, daß.... può essere, è possibile, che.... §. werden Sie verreiſen? es kann ſeyn, andrà fuori? può essere, può darsi. §. wenn es irgend ſeyn kann, se può mai essere, farsi.

§. *Prov.* was ſeyn ſoll, ſchickt ſich wohl, sarà quel che deve essere, quel che deve accadere non mancherà.

2) (als Hülfswort), essere, stare. §. ich bin gegangen, sono andato. §. du biſt geliebt, sei amato. §. er iſt gekommen, è venuto. §. er war ermordet worden, era stato ucciso, ammazzato.

Seyn, *n.* l'essere, l'esistenza.

Sherif, *m. Voce ingl.* sceriffo.

Sibýlle, *f.* Sibilla, Sibillessa. §. *Fig.* una vecchia, vecchierella.

Sibylliniſch, *agg.* sibillino.

Sich, *pron.* si, se; a se. §. ſich einbilden, immaginarsi, figurarsi. §. ſich täuſchen, ingannarsi. §. ſich erinnern, ricordarsi, rammentarsi. §. ſich ſetzen, mettersi a sedere. §. Jeder iſt ſich ſelbſt der Nächſte, è più vicino il dente, che nissun parente. §. er ſpricht nur immer von ſich, parla sempre di se. §. an ſich denken, pensare a se. §. Geld bei ſich haben, aver denaro indosso, addosso. §. in ſich, in se, per se. §. dies Gemälde an ſich hat wenig Werth, aber.... questo quadro per se stesso vale poco, è di poco valore, ma.... §. ſich für Etwas ausgeben, spacciarsi, darsi per... §. das verſteht ſich von ſelbſt, questo già s'intende. §. was hat dies auf ſich? che importa? che fa? §. dies hat nichts auf ſich, non fa niente, non importa, non rileva nulla. §. mit ſich ſelbſt unzufrieden ſeyn, non essere contento di se [stesso, medesimo]. §. die Tugend findet ihre Belohnung in ſich, la virtù trova la ricompensa in se stessa. §. Etwas über ſich nehmen, incaricarsi di q. c. §. der Schwamm zieht das Waſſer in ſich, la spugna assorbe l'acqua.

Sichel, *f.* róncola, roncone, falce ſenaja; falcetto, falciuola. §. mit der Sichel abſchneiden, segare, tagliare colla roncola, falciare.

§. *Per simil.* die Sichel des Monds, la luna falcata.

§. *T. d'Anat.* die große Sichel, il falciforme maggiore. §. die kleine Sichel, il falciforme minore.

Sichelförmig, *agg.* a forma di falcetto, falcato.

§. *T. de' Bot.* falcato.

§. *T. d'Anat.* falciforme.

Sichelkraut, *n. T. de' Bot.* sio falcato, falcaria.

Sicheln, *v. a.* falciare, tagliare col falcetto. §. der geſichelte Mond, la luna falcata. §. der Mond ſichelt ſich, la luna cresce.

Sichelſchnäbler, *m. T. de' Nat.* falcinello.

Sichelſchote, *f. T. de' Bot.* siliqua falcata.

Sichelwagen, *m. T. de' Antiq.* carro falcato.

Sicher, *agg.* [gefahrlos], sicuro. §. ein ſicherer Ort, luogo sicuro, di sicurezza. §. in ſichere Verwahrung bringen, mettere, portare, condurre in luogo sicuro, di sicurezza. §. eine ſichere Zukunft, un sicuro avvenire. §. ein ſicheres Auskommen haben, aver una rendita sicura, certa.

2) *Per* zuverläſſig, sicuro, certo. §. ſicheres Geleit, salvocondotto. §. ein ſicherer Führer, guida sicura, da fidarvisi. §. ein ſicheres Pferd, cavallo sicuro, da fidarvisi. §. ſichere Leute, persone fidate, sicure. §. ein ſicherer Freund, un amico di cui si può far conto, capitale. §. dieſer Wundarzt hat eine ſichere Hand, questo chirurgo ha la mano sicura, ferma. §. er hat einen ſicheren Stoß (im Billard), egli è sicuro nel suo giuoco, tocca a puntino. §. ein ſicheres Zeichen, sicuro indizio. §. ein ſicheres Mittel, rimedio sicuro, provato. §. eine ſichere Nachricht, una nuova sicura, certa. §. ich weiß dies von ſicherer Hand, lo so di buona mano. §. er hat ein ſicheres Gefühl, il suo sentimento non l'inganna mai. §. ein ſicheres Spiel haben, avere un giuoco sicuro, certo. §. ein ſicherer Schritt, Gang, passo, andamento sicuro.

Sicher, *avv.* sicuro, sicuramente certamente. §. vor Krankheit iſt Keiner ſicher, alcuno è esente da malattie. §. ſich ſicher wiſſen, non avere a temere, essere sicuro, in luogo sicuro. §. ſich ſicher ſtellen, mettersi al sicuro. §. vor mir iſt er ſicher, per me può essere, stare certo. §. die Dunkelheit macht den Dieb ſicher, l'oscurità fa sicuro, assida il ladro. §. er iſt zu ſicher darin geweſen, egli operò troppo sicuro, non ebbe precauzione veruna. §. dies Pferd geht ſicher, questo cavallo è sicuro, non mette mai piede in fallo. §. um ſicher zu gehen, wollen wir.... per andar sicuri noi vogliamo.... §. das iſt ganz ſicher, questo è certissimo, sicurissimo. §. Sie irren ſich ſicher, ella s'inganna del certo. §. Sie werden ihn ſicher dort finden, ella velo troverà sicuramente, senza dubbio, di sicuro.

Sicherheit, *f.* sicurezza; sicurtà. §. Etwas in Sicherheit bringen, porre al sicuro, in luogo di sicurezza, mettere in salvo q. c. §. die öffentliche Sicherheit, la sicurezza pubblica.

2) *Per* Sorgloſigkeit, sicurezza, tranquillità, pace. §. in völliger Sicherheit leben, vivere in piena sicurezza, sicuranza. §. die Sicherheit iſt die Mutter der Gefahr, la sicurezza fa correr pericolo; madre del periglio è sicurezza.

3) *Per* Gewißheit, sicurezza, certezza. §. Etwas mit Sicherheit behaupten, sostenere qualche cosa con certezza, sicuranza.

4) *Per* Gewähr, sicurtà, cauzione. §. Unterpfand iſt die beſte Sicherheit, il pegno è la miglior sicurtà.

Sicherheitsbündniß, *n.* alleanza, lega di sicurtà reciproca.

Sicherheitsgeleit, *n.* salvocondotto.

Sicherheitskarte, *f.* carta di sicurtà.

Sicherheitsröhre, *f. T. de' Chim.* aludello.

Sicherlich, *avv.* sicuramente, sicuro, certamente. §. es wird ſicherlich nichts daraus, certamente non se ne farà niente.

Sichern, *v. a.* assicurare, mettere in sicuro, guarentire; cautelare, salvare, difendere; mettere in salvo, a coperto. §. ſein Eigenthum ſichern, assicurare le sue proprietà. §. vor einer Gefahr ſichern, preservare, guarentire, difendere dal pericolo. §. ſich ſichern, mettersi in sicuro, a coperto, in salvo.

Sicherung, *f.* assicuranza, il mettere in sicuro.

Sichler, *m.* falciatore.

Sicht, *f. T. di Commercio*, vista. §. drei Tage nach Sicht belieben Sie auf dieſen meinen Solawechſel zu zahlen u. ſ. w. tre giorni dopo la presentazione di questa mia sola di cambio, voglia pagare ec. §. nach, auf Sicht, a vista. §. auf kurze Sicht, a pochi giorni di vista.

Sichtbar, *agg.* visibile, che può vedersi. §. der ſichtbare Horizont, l'orizzonte visuale. §. die ſichtbare Welt, il mondo visibile. §. die ſichtbare Kirche, la chiesa visibile. §. eine ſichtbare Sonnenfinſterniß, eclissi visibile del sole.

§. *Fig.* Sichtbare Verlegenheit, imbarazzo, imbroglio evidente, manifesto. §. ſichtbare Noth, urgenza, bisogno evidente, manifesto. §. ſichtbar werden, cominciare ad apparire.

Sichtbar, *avv.* visibilmente, a vista d'occhio, a occhio veggente.

Sichtbarkeit, *f.* visibilità.

Sichtbarlich, *avv.* visibilmente ec.

Sichtbrief, *m. T. di Comm.* cambiale a vista.

Sichten, *v. a.* [Korn], vagliare, stacciare il grano.

§. *Fig.* sceverare, cernere, discernere.

Sichter, *m.* vagliatore.

Sichtig, *agg. T. di Mar.* ſichtiges Wetter, tempo chiaro, sereno.

Sichtlich, *agg.* visibile; palpabile, evidente, manifesto. §. ſichtliche Spuren, tracce visibili, sicure, manifeste.

§. *Fam.* ich habe es mit meinen ſichtlichen Augen geſehen, l'ho veduto co' proprj occhi

Sichtlos, *agg.* privato della vista, cieco.

Sicilianiſch, *agg.* Siciliano.

§. *T. stor.* die ſicilianiſche Veſper, il vespro Siciliano.

Sickern, *v. n.* trapelare, colare, gemere. §. dies Faß ſickert, questa botte cola.

Sibergrün, *n. T. de' Bot.* pervinca minore.

Sie, *pron.* ella, essa; colei; lei, la. §. ſie, ohne mich anzuſehen, fuhr fort.... ella, senza guardarmi, continuò. §. kennſt du ſie? la conosci? §. hier iſt ſie, eccola [qui]. §. was macht ſie? che fa ella? §. ich kenne nur ſie, non conosco che lei. §. ich ſehe ſie nicht, non la vedo. §. alle kamen, nur ſie nicht, tutti vennero, eccetto lei.

2) *pl.* (männlich), eglino, ellino, essi; gli, li; quelli. §. (weiblich), elleno, elle, esse; le; quelle. §. ſie ſind es, sono eglino, son essi per l'appunto. §. ſie ſind gekommen, essi, eglino, esse, elleno sono venuti, venute. §. da ſind ſie! eccoli! eccole! §. ich kenne ſie, li, le conosco, §. ich habe an ſie geſchrieben, le ho scritto. §. ich will es, aber ſie wollen nicht, io [per me] lo voglio, ma essi non lo vogliono.

3) (als Anrede an weibliche Dienſtboten u. ſ. w.), tu; te. §. Liſette! gehe ſie einmal zum Kaufmann, Lisetta, va dal mercante.

Sie, *pron.* (Anrede an eine einzelne Perſon), Ella, Lei. §. Sie haben es mir ſchon geſchrieben, Ella me l'ha già scritto. §. ich habe Sie und nicht Ihren Bruder gerufen, ho chiamato Lei e non il suo fratello. §. meine Herren, Sie kommen eben recht, Signori miei, vengono a proposito. §. wenn Sie wollen, se [Ella] vuole, se vogliono. §. was machen Sie, meine Damen? che fanno lor signore? §. wie befinden Sie ſich, mein Fräulein? come sta, Signorina?

2) (aus Höflichkeit von abweſenden Perſonen), *p. e.* iſt der Herr Graf zu Hauſe? nein, Sie ſind ausgegangen, è a casa il signor Conte? no signore, non è a casa, è uscito.

Sie, *f.* (von Vögeln), la femmina. §. der Er und die Sie, il maschio e la femmina.

Sieb, *n.* crivello, vaglio; staccio. §. ein grobes Sieb, crivello. §. ein feines Sieb, staccio. §. Etwas durch ein Sieb ſchlagen, far passare per istaccio, stacciare, crivellare. §. ein Sieb voll, stacciata.

Siebartig, *agg.* simile a staccio.

Siebbein, *n. T. d'Anat.* osso cribriforme, etmoideo; colatojo.

Siebbeinhöhle, *f. T. d'Anat.* seno etmoidale.

Siebbeinnaht, *f. T. d'Anat.* sutura etmoidale.

Siebboden, *m.* fondo di staccio, di crivello.

Siebchen, *n. dim.* staccetto.

Sieben, *v. a.* stacciare, crivellare, vagliare. §. Getreide ſieben, vagliare il grano. §. Mehl, Pulver ſieben, abburattare, stacciare la farina, la polvere. §. geſiebter Sand, rena crivellata.

Sieben, *agg. num. indecl.* sette. §. es iſt ſieben [Uhr], sono le sette. §. die ſieben erſten Bücher der Bibel, l'eptateuco. §. die ſieben Weiſen Griechenlands, i sette savj di Grecia. §. Tonleiter von ſieben Tönen, ettacordo. §. eine Zahl von ſieben, una settina. §. das Verhältniß wie 7:8, proporzione sesquisettima.

§. *Fam.* ſeine ſieben Sachen einpacken, far fagotto de' suoi quattro cenci.

Sieben, *f.* un sette. §. (in der Karte), sette punti, un sette.

§. *Fig.* eine böſe Sieben, carogna di sette cotte, una donnaccia, un diavolo di donna.

Siebenarmig, *agg.* di, con, a sette braccia.

Siebenäſtig, *agg.* di, che ha sette rami.

Siebenauge, *n. T. de' Nat.* ammocete.

Siebenbaum, *m. vedi* Sábenbaum.

Siebenbeinig, *agg.* di, che ha sette gambe.

Siebenblätterig, *agg.* di sette foglie.

It. *T. de' Bot.* eptafillo, eptapetalo. §. eine ſiebenblätterige Blumenkrone, corolla eptapetala.

Siebeneck, *n.* eptagono, ettagono, settagono.

Siebeneckig, *agg.* ettangolo, settangolo.

Siebener, *m.* un sette.

Siebenerlei, *agg. indecl.* di sette sorte, generi, qualità.

Siebenfach, } *agg.* settuplo. It.
Siebenfältig, } *avv.* sette volte tanto.

Siebenfingerkraut, *n.* tormentilla.

Siebenfüßig, *agg.* di sette piedi.

Siebengeſtirn, *n.* Plejadi, Jadi. It. *Pop.* le Gallinelle.

Siebengezeit, *f. T. de' Bot.* trifoglio aromatico.

Siebenherr, *m.* settemoiro.

Siebenherrſchaft, *f.* settemoirato.

Siebenhügelig, *agg. Poet.* daſs ſiebenhügelige Rom, la settecolli Roma.

Siebenhügelſtadt, *f. Poet.* la città delle sette colline.

Siebenhundert, *agg. num. indecl.* sette cento.

Siebenhunderſte, *agg. num.* settecentesimo.

Siebenjährig, *agg.* settunale, di sette anni. §. der ſiebenjährige Krieg, la guerra di sette anni.

Siebenjährlich, *agg.* che si fa ogni sette anni.

Siebenköpfig, *agg.* con, di, a sette teste, che ha sette capi.

Siebenmal, *avv.* sette volte.

Siebenmalig, *agg.* rifatto, reiterato sette volte.

Siebenmännerig, *agg. T. de' Bot.* ettandro. §. die Klaſſe der ſiebenmännerigen Pflanzen, l'ettandria.

Siebenmonatig, *agg.* di sette mesi.

Siebenmonatlich, *agg.* che si fa ogni sette mesi.

Siebenmonatskind, *n.* nato a capo di sette mesi.

Siebenpfündig, *agg.* di sette libbre.

Siebenſaitig, *agg.* di sette corde.

Siebenſchläfer, *m. pl.* i sette dormienti.

2) *T. de' Nat. Per* Rat, ghiro. It. *Fig.* dormiglione, ghiro.

Siebenſeitig, *agg.* di sette lati.

Siebenſtündig, *agg.* di sette ore, che dura sette ore.

Siebenſtündlich, *agg.* ogni sette ore.

Siebenſylbig, *agg.* settesillabo.

Siebentägig, *agg.* di sette giorni, dì.

Siebentauſend, *agg. num. indecl.* sette mila.

Siebentauſendſte, *agg. num.* sette millesimo.

Siebente, *agg. num.* settimo. §. heute iſt der ſiebente, oggi è il dì sette, abbiamo il sette del mese. §. Karl der Siebente, Carlo settimo. §. ſie iſt im ſiebenten Monate ſchwanger, ella sta nel settimo mese, in sette mesi.

Siebentel, *n.* un settimo, la settima parte.

Siebtens, *avv.* in settimo luogo.

Siebentheil, *n. vedi* Siebentel.

Siebenwöchentlich, *agg.* di sette settimane.

Siebenundachtzig, u. ſ. w. ottanta sette.

Siebenzehn, *agg. vedi* ſiebzehn.

Siebenzig, *agg. vedi* ſiebzig.

Siebenzöllig, *agg.* di sette pollici.

Sieber, *m.* vagliatore, colui che staccia.

Siebhändler, }
Siebmacher, } *m.* crivellajo, staccia-
Siebmann, } ciajo.

Siebmehl, *n.* stacciatura.

Siebſtaub, *m.* vagliatura; mondiglia [*di grano stacciato*].

Siebtuch, *n.* buratto, burattello; stamigna.

Siebzehen, } *agg. num. indecl.*
Siebzehn, } diciasette, diciasette.

Siebzehnte, *agg. num.* decimo settimo, diciasettimo. §. heute iſt der ſiebzehnte September, oggi è il dì diciasette di Settembre, abbiamo il diciasette [di] Settembre. §. Ludwig der Siebzehnte, Luigi decimo settimo.

Siebzehntel, *n.* un diciasettesimo, la decimo settima parte.

Siebzehntens, *avv.* in diciasettesimo luogo.

Siebzig, *agg. num. indecl.* settanta. §. die ſiebzig Dolmetſcher, i settanta [interpreti].

Siebziger, *m.* settuagenario.

2) vino dell' anno 1770.

3) *T. de' Card.* specie di cardo.

Siebzigjährig, *agg.* di settant' anni. §. ein ſiebzigjähriger Greis, un settuagenario.

Siebzigſte, *agg. num.* settantesimo.

Siebzigſtel, *n.* un settantesimo, la settantesima parte.

Siebzigſtens, *avv.* in settantesimo luogo

Siech, *agg.* malsano, malsaniccio, infermiccio, malaticcio, cagionevole, pieno d'acciacchi. §. einen ſiechen Körper haben, esser sempre malsano, infermiccio, aver mille acciacchi; *modo basso*, essere una conca fessa.

Siechbett, *n.* letto dell' infermo.

Siechen, *v. n.* essere malsano, infermiccio, languire per infermità.

Siechhaus, *n.* spedale, ospedale degl' infermi.

Siechheit, *f.* } malsania, mala
Siechthum, *n.* } sanità, infermità cronica.

Siede, *f.* [das Sieden], cotta, il bollire. §. es iſt in der Siede, bolle, sta per bollire.

Siedegrad, *m. T. fis.* grado dell' acqua bollente.

Siedehitze, *f.* calore di bollimento.

Siedehütte, *f.* nitriera.

Siedekeſſel, *m.* caldaja.

Siedeknecht, *m. T. di Salin.* lavorante.

Siedelei, *f.* domicilio.

Siedeln, *v. n. vedi* anſiedeln.

Siedemeiſter, *m. T. di Salin.* cuocitore.

Sieden, *v. n.* [kochen], bollire.

2) *v. a.* far bollire; cuocere. §. in Oel ſieden, cuocere olio. §. Seife, Salpeter, Salz ſieden, far il sapone, il salnitro, fare, cuocere il sale. §. Krebſe, Eier ſieden, cuocere gamberi, friggere uova. §. die Münzen, Stecknadeln weiß ſieden, imbiancare le monete, gli spilli. §. den Zucker ſieden, affinare, raffinare il zucchero.

Sieden, *n.* il bollire, bollimento, bollitura.

Siedend, *part.* bollente, bogliente, che bolle.

§. *Fig.* ſiedendes Blut, sangue bollente. §. ſiedend heiß, bollente, bollentissimo, cocente, che scotta, che brucia.

Siedepfanne, *f. T. di Salin.* cottoja.

Sieder, *m.* cuocitore.

Siederei, *f.* bollitura, il far bollire. It. *vedi* Salpeter-, Zuckerſiederei u. ſ. w.

Siedler, *m. vedi* Anſiedler.

Sieg, *m.* vittoria, trionfo. It. *Poet.* gli allori, le palme, i trofei. §. ein vollſtändiger Sieg, compiuta, piena vittoria. §. ein theuer erkaufter Sieg, vittoria che costa caro, pagata caro. §. den Sieg davontragen, riportarne [la] vittoria. §. ſtolz auf ſeine Siege, superbo, vano delle sue vittorie. §. der Sieg iſt unſer! la vittoria è nostra! §. Sieg oder Tod! vittoria, o morte! vincere, o morire!

Siegel, *n.* [Petſchaft], sigillo, suggello. §. ein Siegel ſtechen, intagliare un sigillo. §. ſein Siegel auf Etwas drücken, apporre il suo sigillo a q. c

2) *Per* Abdruck, sigillo, suggello; impronta del sigillo. §. ein Siegel erbrechen, disigillare, aprire una lettera ec., rompere il sigillo. §. ein offnes, fliegendes Siegel, sigillo volante. §. das gerichtliche Siegel, il sigillo [del notaro, della giustizia]. §. Etwas unter Siegel legen, porre qualche cosa sotto sigillo. §. Brief und Siegel über Etwas haben, *vedi* Brief.

§. *Fig.* Einem Brief und Siegel worüber geben, *vedi* Brief. §. Einem Etwas unter dem Siegel der Verſchwiegenheit vertrauen, confidare ad uno qualche cosa a condizione di tenerla segreta, di tener silenzio.

Siegelbewahrer, *m.* guardasigilli.

Siegeler, *m.* sigillatore.

Siegelerde, *f.* terra sigillata, cinabrese.

Siegelgebühr, *f.* diritti che pagansi pel sigillo.

Siegelkapſel, *f.* salimbecca.

Siegellack, *n.* ceralacca, cera di Spagna. §. eine Stange Siegellack, bastone, bastoncello di ceralacca.

Siegellackfabrikant, *m.* fabbricatore di ceralacca.

Siegellackſtange, *f.* bastone, bastoncello di ceralacca.

Siegellos, *agg.* senza suggello, disigillato.

Siegeln, *v. a.* sigillare, suggellare, apporre il sigillo, il suggello. §. ſchwarz ſiegeln, sigillare di nero, a lutto.

Siegeloblate, *f.* ostia da sigillare.

Siegelring, *m.* anello da sigillare.

Siegelſtecher, *m.* intagliatore di sigilli.

Siegelung, *f.* suggellamento, il suggellare.

Siegelwachs, *n.* ceralacca, cera di Spagna.

Siegen, *v. n.* vincere; essere vincitore, riportar vittoria, trionfare. §. über ſeine Feinde ſiegen, trionfare, riportar vittoria de' suoi nemici, vincerli. §. über ſeine Leidenſchaften ſiegen, vincere le, riportare vittoria su le sue passioni. §. die Pflicht muß über die Begierde ſiegen, il dovere deve trionfare della passione.

Siegend, *part.* vincente; vittorioso, trionfante. §. die ſiegende Partei, la parte trionfante, vittoriosa. §. ſiegend in eine Stadt einziehen, entrar vittorioso in una città. It. farvi l'ingresso da vincitore.

§. *Fig.* ihre ſiegenden Reize, i suoi vezzi trionfatori.

Sieger, *m.* vincitore, colui che riporta vittoria. §. (in den olympiſchen Spielen), olimpionico. §. er blieb Sieger im Streite, rimase vincitor della lotta.

Siegerhaupt, *n.* il capo, la testa del vincitore.

Siegerheer, *n.* l'esercito vincitore, l'armata vincitrice.

Siegerin, *f.* vincitrice.

Siegeriſch, *agg. vedi* ſieghaft.

Siegerkrone, *f.* corona trionfale.

Siegerſtolz, *m.* superbia, alterigia del vincitore.

Siegesaufzug, *m.* trionfo, ingresso trionfale.

Siegesbild, *n.* la statua della vittoria.

Siegesbogen, *m.* arco trionfale, di trionfo.

Siegesdenkmal, *n.* trofeo.

Siegesehre, *f.* l'onore della vittoria.

Siegesfeier, *f.* } celebrazione,
Siegesfeſt, *n.* } festa d'una vittoria.

Siegesfürſt, *m.* principe vittorioso. It. N. S. G. C. trionfante.

Siegesgepränge, *n.* pompa vittoriale, trionfale.

Siegesgerücht, *n.* vociferazione di vittoria, nuova sparsa di vittoria ottenuta.

Siegesgeſchrei, *n.* grida di vittoria.

Siegesgöttin, *f.* la [Dea] Vittoria.

Siegesheld, *m.* eroe vittorioso.

Siegesheer, *n.* esercito vittorioso.

Siegeslauf, *m.* corso delle vittorie, de' trionfi.

Siegeslied, *n.* inno, cantico vittoriale, di vittoria.

Siegeslorbeer, *m. Poet.* gli allori.

Siegesmahl, *n.* banchetto per celebrare una vittoria; it. festa in onore del vincitore.

Siegesnachricht, *f.* nuova della vittoria.

Siegesopfer, *n.* sagrifizio per la vittoria [riportata].

Siegespalme, *f.* palma di vittoria.

Siegesrauſch, *m.* ebrezza della vittoria.

Siegesſäule, *f.* colonna vittoriale.

Siegestaumel, *m.* ebrezza della vittoria.

Siegestrunken, *agg.* ebro, esultante della vittoria.

Siegeswagen, *m.* carro trionfale.

Siegeszeichen, *n.* trofeo.

Siegeszug, *m.* trionfo, ingresso trionfale.

Sieghaft, *agg.* vittorioso, trionfante.

Siegler, *m.* sigillatore.

Siegprangend, *agg.* trionfante, che entra con pompa vittoriale, trionfale.

Siegreich, *agg.* vittorioso, trionfante.

Siegreich, *avv.* vittoriosamente.

Siegsgeſchrei, *n.* grida di vittoria.

Siegslied, *n.* inno, cantico di vittoria, vittoriale.

Siegslohn, *m.* premio di vittoria riportata.

Siegspforte, *f.* arco trionfale.

Siegswagen, *m.* carro trionfale.

Siehe! *interj.* [*imper.* di ſehen], ecco! ih, guarda! ve'!

Sielern, *v. n. vedi* ſickern.

Siel, *n.* [Schleuſe], cateratta.

Siele, *f.* cinghia.

§. *Fig.* in den Sielen gehen, aver sempre il basto sul dorso, dover tirare sempre la carretta.

Sielen, *v. n. Fam.* ſich ſielen, scalmarsi, inquietarsi.

Sigmarswurz, *f. T. de' Bot.* alcea.

Signal, *n. Voce lat.* signale, segnale, segno. §. ein Signal geben, dar un segno, un segnale.

Signalbuch, *n. T. di Mar.* libro de' segnali.

Signalement, *n. Voce franc.* (einer Perſon in Paſſen und Steckbriefen), contrassegni; fattezze e statura d'una persona.

Signaliren, *v. a. T. di Mar.* (ein Schiff), segnalare.

Signatur, *f. Voce lat.* [Unterſchrift], soscrizione.

§. *T. farm.* polizzino, etichetta.

§. *T. degli Alchim.* segnatura.

Signiren, *v. a.* [unterſchreiben], segnare, sottoscrivere.

§. *T. farm.* scrivere il polizzino.

Silbchen, *n. dim.* sillabetta.

Silbe, *f.* sillaba. §. die vorletzte, drittletzte Silbe, sillaba penultima, antipenultima. §. eine angehängte Silbe, aggiunginfine, paragoge. §. er hat davon

keine Silbe verloren, non ne ha perduto una sola sillaba, il minimo che, un solo ette. §. ich habe keine Silbe verſtanden, non ne ho capito una sillaba, un che. §. ſie hat mir keine Silbe davon geſagt, ella non me ne fece parola. §. Silben ſtechen, andare a cercare il pel nell' uovo.

Silbenfall, *m.* ritmo.

Silbenmaß, *n.* quantità delle sillabe.

Silbenmeſſung, *f.* prosodia.

Silbenrätſel, *n.* enimma sillabico.

Silbenſtecher, *m.* stitichezzo che va cercando il pel nell' uovo.

Silbenſtecherei, *f.* l'andar cercando il pel nell' uovo.

Silbenverſetzung, *f.* trasposizione di sillaba; iperbato.

Silbenweiſe, *avv.* sillaba per sillaba.

Silber, *n.* argento. §. gediegenes Silber, argento nativo, vergine. §. feines Silber, argento fino, senza lega. §. gutes, echtes Silber, argento pretto, puro. §. geringhaltiges Silber, argento di bassa lega. §. in Silber arbeiten, lavorare in argento, §. mit Silber ſticken, ricamare in argento. §. *Poet.* das Silber des Alters, capelli argentini, canutezza; canizia, la neve del capo.

2) *Per* Silbergeſchirr, argento, gli argenti, argenteria. §. von Silber ſpeiſen, mangiare in servizio d'argento.

3) *Per* Silbergeld, moneta d'argento; contanti. §. in Silber bezahlen, pagare in moneta d'argento.

Silberader, *f.* vena d'argento.

Silberaderig, *agg.* con vene, venato d'argento.

Silberähnlich, *agg.* simile all' argento, argentino.

Silberarbeiter, *m.* argentiere, argentajo, argentario.

Silberarm, *agg.* scarso d'argento.

Silberartig, *agg.* argenteo, argentino.

Silberbach, *m. Poet.* ruscello, rio argentino.

Silberbarren, *m.* verga, stanghetta d'argento.

Silberbart, *m. Fig.* barba canuta. §. *T. de' Bot.* barba di Giove, antillide argentea.

Silberbergwerk, *n.* cava, miniera d'argento.

Silberbeſchlag, *m.* finimento, guarnitura d'argento.

Silberbeſponnen, *agg.* filato, avvolto d'argento.

Silberblatt, **Silberblättchen**, *n.* foglia, foglietta d'argento.

Silberblech, *n.* lama, lamina d'argento.

Silberblick, *m. T. de' Fond.* pelle prima.

Silberblinkend, *agg. Poet.* argentino.

Silberborte, *f.* gallone d'argento.

Silberbrenner, *m.* affinatore d'argento.

Silberbrennerei, *f.* affinamento d'argento.

Silberbrocat, *m.* broccato d'argento.

Silberdiener, *m.* (am Hofe), custode dell' argenteria.

Silberdiſtel, *f.* cardo argenteo.

Silberdraht, *m.* fil d'argento.

Silbererz, *n.* miniera d'argento.

Silberfaden, *m.* fil d'argento.

Silberfarbe, *f.* color d'argento, argentino.

Silberfarben, **Silberfarbig**, *agg.* argentino, argenteo, del color d'argento. §. ein Komet mit ſilberfarbenem Schweif, argirocoma.

Silberfaſan, *m.* fagiano bianco, argentino.

Silberfeilicht, *n.* calia d'argento

Silberfiſch, *m.* argentina, pesce argentino.

Silberflitter, *f.* lustrini, bisanti, bisantini.

Silberflotte, *f.* la flotta dell' argento, del Messico.

Silberflut, *f. Poet.* gli argentei flutti.

Silberfuchs, *m.* volpe argentina, bianca.

Silbergang, *m.* filone d'argento.

Silbergefäß, *n.* vaso d'argento; it. *poet.* vaso argenteo.

Silbergehalt, *m.* il contenuto, valore in argento.

Silbergeld, *n.* moneta argentea, d'argento.

Silbergeräth, **Silbergeſchirr**, *n.* argenteria, vasellame d'argento; gli argenti.

Silbergewölk, *n. Poet.* nuvola argentina.

Silberglanz, *m.* lustro dell' argento, argentino. It. *T. de' Min.* piombo solforato argentifero.

Silberglänzend, *agg.* argentino, splendente come l'argento.

Silberglätte, *f.* litargirio d'argento, argirite.

Silberglimmer, *m.* [Katzenſilber], mica bianca.

Silberglocke, *f.* campana d'argento. It. campana che ha un suono argentino.

Silbergrau, *agg.* bigio argentino. §. ſilbergraue Haare, capelli canuti, argentini.

Silbergroſchen, *m.* grosso argenteo.

Silbergrube, *f.* cava, miniera d'argento; argentiera.

Silberhaar, *n.* capelli argentini, canuti.

Silberhaarig, *agg.* argirocomo; canuto. §. ein ſilberhaariger Greis, veglio canuto, coi capelli argentini.

Silberhaltig, *agg.* argentifero, argentiero, che contiene argento.

Silberhändler, *m.* argentiere.

Silberhandlung, *f.* bottega, fondaco dell' argentiere.

Silberhaupt, *n. Poet.* capo argentino, canuto.

Silberhell, *agg. Fig.* argentino. §. eine ſilberhelle Stimme, voce argentina.

Silberhorn, *n.* corno d'argento. §. *Poet.* die Silberhörner des Mondes, le corna argentine della mezzaluna.

Silberhütte, *f.* fonderia d'argento.

Silberkammer, *f.* ripostiglio, camera dell' argenteria.

Silberkämmerer, *m.* custode dell' argenteria.

Silberkaſten, *m.* cassa dell' argenteria.

Silberkies, *m.* pirite bianco, argentifero.

Silberklang, *m.* suono argentino. It. il suono de' contanti, delle monete.

Silberklumpen, *m.* massa d'argento nativo.

Silberkobalt, *m.* minerale d'argento.

Silberkorn, *n.* grano d'argento.

Silberkörnchen, *n.* granello, granellino d'argento.

Silberkraut, *n. T. de' Bot.* potentilla; argentina.

Silberkrone, *f.* corona d'argento.

Silberkuchen, *m.* piastra, pane d'argento.

Silberkugel, *f.* palla d'argento.

Silberlachs, *m.* salmone argentino.

Silberladen, *m.* bottega dell' argentiere.

Silberlahn, *m.* laminette d'argento, argento in lama.

Silberleder, *n.* pelle, cuojo inargentato.

Silberlicht, *n. Fig.* lume argentino.

Silberling, *m.* nummo [moneta antica d'argento].

Silberlocke, *f. Poet.* riccio argentino, canuto.

Silberlockig, *agg.* con ricci argentini.

Silbermeer, *n. Poet.* liquido argento.

Silbermeiſter, *m. vedi* Silberdiener.

Silbermine, *f.* miniera d'argento.

Silbermotte, *f.* falena argentina.

Silbermund, *m. T. de' Nat.* bocca d'argento.

Silbermünze, *f.* moneta d'argento.

Silbern, *agg.* argentino, argenteo. §. *Per simil.* argentino, argenteo. §. *Fig.* die ſilberne Hochzeit, *vedi* Hochzeit. §. das ſilberne Zeitalter, l'età d'argento.

Silbern, *v. n.* contenere argento. 2) splendere, rilucere come l'argento.

Silbernadel, *f.* ago d'argento.

Silberpappel, *f.* gattero, gattice.

Silberplatte, *f.* piastra, lama d'argento.

Silberplätter, *m.* battiloro.

Silberprobe, *f.* saggio dell' argento.

Silberquell, **Silberquelle**, *m.* *Poet.* fonte argentina.

Silberreich, *agg.* ricco, abbondante, ferace d'argento.

Silberrein, *agg.* pretto, puro come argento; it. d'un metallo argentino.

Silberring, *m.* anello d'argento.

Silberſaite, *f.* corda d'argento, avvolto di fil d'argento.

Silberſand, *m.* sabbia argentina.

Silberſchaum, *m.* schiuma d'argento, elcisma.

Silberſcheibe, *f.* pane d'argento.

§. *Poet.* des Mondes Silberscheibe, l'argenteo disco della luna.

Silberscheider, *m.* affinatore [d'argento].

Silberschein, *m.* lucidezza argentea.

§. *Poet.* des Mondes Silberschein, luce argentea della luna.

Silberschelle, *f.* sonaglio d'argento.

Silberschild, *n.* scudo d'argento.

Silberschildträger, *m. pl.* argiráspidi.

Silberschlacke, *f.* scoria, rosticcio d'argento.

Silberschläger, *m.* battiloro.

Silberschmied, *m.* argentiere.

Silberschnur, *f.* cordoncino d'argento.

Silberschrank, *m.* armadio, buffetto dell' argenteria.

Silberschwan, *m. Poet.* cigno candido come neve.

Silberservis, *n.* servizio, credenza, fornimento d'argento.

Silberspinner, *m.* filaloro.

Silbersticker, *m.* ricamatore in argento.

Silberstift, *m.* stile d'argento.

Silberstimme, *f. Poet.* voce argentina.

Silberstoff, *m.* stoffa, drappo d'argento.

Silberstoffen, *agg.* di drappo d'argento.

Silberstreifig, *agg.* a strisce, righe argentine.

Silberstrom, *m. Poet.* torrente argentino.

Silberstück, *n.* pezzo; it. moneta d'argento.

Silberstufe, *f.* pezzo di miniera d'argento.

Silberton, *m. Poet.* suono argentino.

Silbertresse, *f.* gallone, passamano d'argento.

Silberwaare, *f.* l'argenteria, gli argenti.

Silberwäscher, *m.* (an Höfen), lavatore, nettatore dell' argenteria.

Silberweide, *f.* salcio argenteo.

Silberweiß, *agg.* bianco come l'argento; argenteo, argentino, argentato.

Silberweiße, *f.* biancheza argentina.

Silberwelle, *f. Poet.* onda argentina.

Silberwerk, *n.* argenteria, lavoro d'argento.

Silberwirker, *m.* tessitore di drappo d'argento.

Silberwolke, *f. Poet.* nuvolo argentino.

Silberzeug, *n.* argenteria, l'argento, vasellame d'argento, gli argenti.

Silén, *m. T. mitol.* Sileno.

Silène, *f. T. de' Bot.* [Lehmkraut], silene.

Silhouétte, *f. Voce franc.* [Schattenriß], profilo contornato.

Silhouettiren, *v. a.* contornare un profilo.

Silícium, *n. T. de' Chim.* silizio.

Simarúbarinde, *f. T. de' Bot.* scorza simaruba.

Similor, *n.* similoro.

Simonie, *f. T. eccles.* simonia. §. Simonie treiben, simoneggiare, simonizzare.

Simpel, *agg. Voce lat.* [einfach, einfältig], semplice, scempio.

Simplicíst, *m. Voce lat.* semplicista.

Simś, *m.* e *n.* cornice; capitello.

Simswerk, *n.* membretto, modanatura.

Simuliren, *v. a.* simulare, fingere. It. *v. n. modo basso*, andar meditando, stillarsi il cervello.

Sinaapfel, *m.* [Apfelsine], arancia di Portogallo.

Sinau, *m. T. de' Bot.* alchimilla.

Singbar, *agg.* cantabile, atto a cantarsi; da cantarsi.

Singechor, *m.* coro.

Singekunst, *f.* l'arte di cantare, del canto; il canto.

Singelehrer, *m.* maestro di canto.

Singemesse, *f.* messa cantata.

Singen, *v. n.* cantare. §. (von Nachtigallen), cantare, gorgheggiare. §. (von Finken), fringottare, cantare. §. (von Lerchen), cantare, far cirici. §. mit voller, mit gedämpfter Stimme singen, cantare a piena, a bassa voce, in basse note. §. leise singen, cantare a mezza voce, canticchiare. §. durch die Nase singen, cantare pel naso. §. singen lernen, imparar a cantare. §. nach Noten singen, cantare a libro aperto, su le note. §. nach dem Gehör singen, cantare a orecchio. §. zum Klavier singen, cantare accompagnandosi, cantare coll' accompagnamento. §. im Chor singen, cantare in coro.

§. *Poet.* Einem singen, cantare in onore di alcuno.

§. *Per simil.* die Ohren singen mir, mi fischiano, soffiano gli orecchi. §. sie singt beim Sprechen, ella canta in parlando. §. die Kugeln singen, le palle fischiano. §. (vom Theekessel), grillare.

2) *v. a.* ein Lied, eine Arie singen, cantare un' arietta. §. die Messe singen, cantar [la] messa. §. Alt, Diskant, Baß singen, cantare l'alto, il soprano, il basso.

§. *Poet.* ich singe den Helden.... Io canto l'eroe,....

Singen, *n.* il cantare; canto.

§. *Fam.* da hilft kein Singen und Sagen, si ha un bel dire, si predica a' sordi.

Singend, *part.* cantante, cantando, che canta. §. eine singende Aussprache, una pronunzia che cantilena.

Singer, *m. vedi* Sänger.

It. *T. d'Artigl.* cannone di 45 libbre di portata.

Singerlich, *avv. Fam.* es ist mir nicht singerlich, non ho voglio di cantare. §. wenn du wüßtest, wie singerlich mir zu Muthe ist, se sapessi che voglia di cantare ho io!

Singkunst, *f.* l'arte di cantare, del canto.

Singmeister, *m.* maestro di canto.

Singmesse, *f.* messa cantata.

Singnote, *f.* nota di canto, di musica.

Singsang, *m.* cantilena, cantilenaccia, canto stucchevole. §. was ist das für ein Singsang, che razza di canto, di cantilena è questa?

Singschule, *f.* scuola di canto.

Singschuler, *m.* scolare che impara a cantare.

Singspiel, *n.* operetta.

Singstimme, *f.* cantilena, voce.

Singstück, *n.* aria, arietta, parte da cantare. It. cantata. It. operetta.

Singstunde, *f.* lezione di canto.

Singular, *m.* [Einheit], il numero singolare, del meno.

Singvogel, *m.* uccello cantajuolo, cantarino.

Sinken, *v. n.* abbassarsi poco a poco, andarsi abbassando, calando, cedere, avvallare, avvallarsi, affondare. §. Steine sinken im Wasser zu Boden, le pietre vanno a fondo nell' acqua. §. das Schiff ist gesunken, il vascello si è affondato, sommerso, è andato a picco. §. in den Koth, Morast sinken, cadere, cascare nel fango, ammelmarsi. §. ein Gebäude, welches sinkt, fabbrica che cede, che dà giù. §. vor Schwäche sank er zu Boden, venutegli meno le forze cadde [a terra]. §. in Ohnmacht sinken, cadere in deliquio, venir meno. §. sie sank mir in die Arme, ella venne a cadermi, fuor di se, fra le braccia. §. unter einer Last zu Boden sinken, succombere ad un peso. §. den Kopf sinken lassen, abbassare la testa, lasciarla pendere sul petto, andar col capo dimesso, starsene abbattuto. §. die Arme sinken lassen, lasciar cader giù le braccia. §. ich sank in die Knie, mi si piegarono le ginocchia sotto.

§. *Fig.* die Sonne sinkt, il sole, il giorno cala. §. der Nebel sinkt, la nebbia va calando, cadendo, cade. §. das Feuer sinkt, il fuoco si va spegnendo.

§. den Muth nicht sinken lassen, non cader, non perdersi d'animo, non iscoraggiarsi. §. die Stimme sinken lassen, abbassar la voce.

§. *Poet.* ins Grab, dem Tode in die Arme sinken, scender nel sepolcro, trapassare; venir, esser preda della morte, passare nel regno della morte. §. ein Mensch, der unter das Thier sinkt, un uomo che s'avvilisce, che si digrada fin sotto alla condizione de' bruti. §. sie ist in tiefe Verachtung gesunken, ella è venuta nel massimo disprezzo al mondo. §. wie sehr ist er gesunken, quanto mai è egli caduto nell' avvilimento, nella depressione. §. sein Einfluß, Ansehn fängt an zu sinken, la sua influenza, il suo dominio comincia a declinare, a vacillare, il suo credito va declinando, cadendo.

Sinkend, *part.* che abbassa, che cala ec. *vedi* sinken. §. bis in die sinkende Nacht, sino al cader della notte, a notte entrante.

Sinn, *m.* senso. §. die fünf Sinne, i cinque sensi. §. seine fünf Sinne zusammennehmen, applicarsi intensamente, con tutta l'intensione dell' intelletto. §. seiner Sinne beraubt sein, essere privo de' sensi, de' sentimenti. §. die Sinne trügen, i sensi ingannano, illudono. §. dies fällt in die Sinne, ciò cade sotto i sensi. §. das schmeichelt den Sinnen, questo lusinga i sensi. §. keinen Sinn für Etwas haben, non essere propenso, portato a q. c., non essere suscettibile di

checchessia. §. er hat keinen Sinn dafür, questo non gli tocca, non lo muove, per lui è una cosa indifferente.

2) *Per* Verſtand, Bewußtſein, senno, intelletto, cervello; sentimento. §. von Sinnen ſein, non aver più l'uso de' sensi, essere fuor di senno, essere giù di cervello. §. von Sinnen kommen, perdere la testa, uscir di senno, di seminato. §. ich komme von Sinnen! io perdo la testa! mi darei alle bertucce! §. wo hatte ich meine Sinne, als.....? dove mi aveva la testa, dove era io col cervello, dove aveva occupati i sensi, allorchè..... §. bei ſeinen Sinnen ſein, essere in buon senno, in cervello. §. viel Leſen ſchärft den Sinn, l'assidua lettura aguzza l'intelletto.

3) *Per* Gedanke, mente, pensiero, testa. §. ſeinen Sinn auf Etwas richten, porre la sua mente in una cosa. §. ſich Etwas in den Sinn kommen laſſen, mettersi in testa, saltare in capo. §. dies liegt mir ſtets im Sinne, questo mi sta fitto in capo. §. das iſt mir nie in den Sinn gekommen, non mi è mai venuto in pensiero, entrato, caduto in mente. §. aus dem Sinn kommen, uscire, scappar di mente. §. ſich Etwas aus dem Sinn ſchlagen, levarsi il pensiero di q. c.; scacciarne il pensiero, allontanare dalla memoria q. c. §. Einem Etwas in den Sinn geben, porre in cuore, suggerire q. c. ad uno. §. den Sinn des Autors treffen, cogliere il vero senso, entrar nella mente d'un autore.

4) *Per* Wille, Abſicht, Meinung, senno, testa, volontà, intenzione, opinione. §. ſie ſind alle eines Sinnes, sono tutti di comun senso, dello stesso parere, della stessa opinione. §. anderen Sinnes werden, cangiare d'opinione, mutare di parere; it. ricredere. §. Jeder nach ſeinem Sinne, ciascheduno a suo senno, a suo modo; ognuno la pensa a suo modo. §. es geht nicht immer nach unſerm Sinne, non tutte le cose vanno sempre a nostra voglia, a nostro genio, come vogliamo. §. es nach ſeinem Sinne machen, fare a suo senno, a suo modo. §. auf ſeinem Sinn beſtehen, persistere nella sua opinione, intestarsi, incaponirsi. §. Einem durch den Sinn fahren, mettere la testa a partito ad uno; scaponirlo, ridurlo alla ragione, opporsi al suo capriccio. §. ſind Sie noch des Sinnes? siete ancora della stessa intenzione, così intenzionato? §. das iſt ein Mann nach meinem Sinne, questo è un uomo che mi va a genio, che mi attaglia, fatto a mio modo. §. ich fand dort nichts nach meinem Sinne, non vi trovai nulla a mio modo, che mi attagliasse, che mi andasse a genio.

§. *Prov.* ſo viel Köpfe, ſo viel Sinne, tante teste, tanti cervelli.

5) *Per* Gemüth, Charakter, animo, carattere, indole, tempra. §. ein feſter, harter Sinn, carattere energico, saldo, dura tempra. §. ein froher, leichter Sinn, un carattere giulivo, gajo, leggiero. §. ſein muthiger Sinn, il suo animo baldo. §. ein hoher Sinn, animo nobile, magnanimità, animo d'alti sensi. §. ſich Etwas zu Sinne ziehen, prendersi a cuore qualche cosa, accorarsi di qualche cosa. §. ein Mann von ſanftem, mildem Sinn, un uomo di buona pasta.

6) *Per* Bedeutung, Begriff, senso, significato §. der Sinn eines Wortes, il senso, significato d'una parola. §. der langen Rede kurzer Sinn iſt.... il poco senso, la conclusione delle molte parole si è.... §. der eigentliche, uneigentliche Sinn, il senso proprio, figurato. §. der buchſtäbliche Sinn, il senso litterale, alla, secondo la lettera. §. im höchſten Sinne des Wortes, nel più stretto senso, in tutta la forza del termine.

Sinnbegabt, *agg.* provvisto di sensi, di sentimento, che ha senso.

Sinnbild, *n.* simbolo; emblema; figura. §. Die Taube iſt das Sinnbild der Unſchuld, la colomba è il simbolo dell' innocenza.

Sinnbildlich, *agg.* simbolico, emblematico, metaforico, figurato. §. ſinnbildliche Rede, discorso figurato, allegorico. §. ſinnbildliche Figuren, figure simboliche. §. ſinnbildliche Schrift, caratteri geroglifici; geroglifi.

Sinnbildlich, *agg.* simbolicamente, emblematicamente, in modo emblematico. §. ſinnbildlich vorſtellen, rappresentare per via di simboli, d'emblemi; figurare.

Sinnen, *v. n.* [über Etwas], meditare, riflettere sopra q. c., star pensoso, sopra pensiero. It. *Fam.* lambiccarsi, stillarsi il cervello. §. auf Etwas ſinnen, andar meditando, macchinando, tramando, covando q. c. §. auf ein Mittel, einen Ausweg ſinnen, beccarsi il cervello per trovare un mezzo, un espediente. §. auf Liſt und Betrug ſinnen, andar tramando, ruminando artifici ed inganni. §. hin und her ſinnen, riandar col pensiero, rivolgere in mente; ruminare, mulinare.

Sinnend, *part.* meditando, pensando, pensoso, che sta sopra pensiero.

Sinnengenuß, *m.* piacere sensuale, de' sensi.

Sinnenliebe, *f.* amor sensuale.

Sinnenluſt, *f.* piacere sensuale, de' sensi.

Sinnenmenſch, *m.* uomo sensuale.

Sinnenrauſch, *m.* ebbrezza de' sensi.

Sinnenreiz, *m.* stimolo, eccitamento de' sensi.

Sinnentaumel, *m. vedi* Sinnenrauſch.

Sinnentäuſchung, *f.* illusione
Sinnentrug, *m.* de' sensi.

Sinnenwelt, *f.* mondo sensuale.

Sinnenzauber, *m.* incantamento de' sensi.

Sinnesänderung, *f.* cangiamento d'opinione, di parere.

Sinnesart, *f.* [Gemüthsart], indole, carattere, tempra, animo.

Sinnesorgan, *n.* organo de'
Sinneswerkzeug, sensi; sensorio.

Sinngedicht, *n.* epigramma.

Sinngedichtlich, *agg.* epigrammatico.

Sinngrün, *n. T. de' Bot.* pervinca.

Sinnig, *agg.* sensato, pien di senno, di giudizio. §. ein ſinniger Mann, uomo sensato, assennato, pien di giudizio, di buon senso. §. ein ſinniges Gedicht, un poema ben concetto, ben pensato, pien di senno.

Sinnig, *avv.* sensatamente, con giudizio.

Sinnigkeit, *f.* senno, sensatezza, giudizio.

Sinnkraut, *n. vedi* Sinnpflanze.

Sinnlich, *agg.* sensibile, sensato, che cade sotto i sensi. §. die ſinnlichen Werkzeuge, gli organi de' sensi.

2) ſinnliche Begierden, Neigungen, voglie, inclinazioni sensuali, carnali. §. ſinnliche Genüſſe, diletti, piaceri sensuali, de' sensi. §. ſinnliche Liebe, amor sensuale. §. ein ſinnlicher Menſch, uomo sensuale, dato a' diletti sensuali, voluttuoso, libidinoso.

Sinnlich, *avv.* sensualmente.

Sinnlichkeit, *f.* facoltà sensitiva; sensibilità.

2) sensualità, voluttà, libidine. §. in Sinnlichkeit verſunken, immerso nella libidine.

Sinnlos, *agg.* e *avv.* privo, alieno de' sensi, privo di sentimento. §. ein ſinnloſer Zuſtand, alienazione de' sensi, insensibilità; privazione di sentimento. §. ſinnlos zu Boden fallen, cader per terra svenuto, alieno de' sensi, senza conoscenza.

2) eine ſinnloſe Rede, ein ſinnloſes Geſchwätz, discorso insensato, che non ha nè capo, nè coda; chiacchiere vuote di senso, scipite. §. ſinnloſe Ausdrücke, parole prive di senso, senza significato.

Sinnloſigkeit, *f.* alienazione de' sensi, privazione di sentimento.

Sinnpflanze, *f. T. de' Bot.* la sensitiva.

Sinnreich, *agg.* pien di senno, di sale, sensato, ingegnoso, spiritoso, arguto, giudizioso; industrioso. §. ein ſinnreicher Einfall, concetto, trovato spiritoso, ingegnoso; detto, motto arguto. §. eine ſinnreiche Erfindung, invenzione ingegnosa.

Sinnreich, *avv.* ingegnosamente, sensatamente, argutamente, industriosamente.

Sinnſpruch, *m.* detto memorabile, sentenza, apotegma.

Sinnverwandt, *agg.* sinonimo. §. ſinnverwandte Wörter, voci, parole sinonime; i sinonimi.

Sinnverwandtſchaft, *f.* sinonimia.

Sinnvoll, *agg.* pien di senno, spiritoso, significante.

Sinnwerkzeug, *n.* organo de' sensi, sensorio.

Sinopel, *m. T. de' Min.* sinopia.

Sint, *avv.* übl. ſeit, *vedi.*

Sintemal, *conj.* [indem, weil], atteso chè, conciossiachè, conciossiacosachè, giacchè.

Sinter, *m.* [Hammerſchlag], scaglie di ferro, di rame.

2) *T. de' Min. Per* Tropfſtein, stalattite.

Sintern, *v. n.* [durchtröpfeln], trapelare, trasudare, gemere.

2) *Per* gerinnen, coagolarsi; indurire, impietrire, farsi solido.

Sinterwaſſer, *n.* acqua incrostante.

Sinus, *m. T. geom.* sino, seno.

Sinustabellen, *f. pl.* tavole de' sini.

Sippe, *f.* [Verwandte], parente.

Sippſchaft, *f.* [Verwandtſchaft], parentela, parentado. §. die ganze Sippſchaft, tutta la parentela, tutti i parenti.

Sirach, *n. pr.* Sirach. §. das Buch Jeſus Sirach, l'Ecclesiastico.

Sire! *Voce franc.* Sire!

Sirene, *f. T. mitol.* Sirena. §. *Fig.* ſie iſt eine wahre Sirene, ella è una vera sirena, incantatrice.

Sirenengeſang, *m.* canto delle sirene.

Sireniſch, *agg.* di, da sirena.

Sirius, *m. T. d'Astr.* [Hundsſtern], Sirio, can celeste.

Sirop, } *m.* sciroppo, sciloppo, si-
Sirup, } roppo.

Sirte, *f. T. di Mar.* sirte, secca, cagna.

Siſamkraut, *n. vedi* Seſamkraut.

Sitte, *f.* costume, uso, usanza. §. das iſt hier nicht mehr Sitte, qui non si usa più, non è più in uso questo. §. die Sitten und Gebräuche eines Landes, i costumi e le usanze d'un paese. §. es iſt Sitte bei dieſem Volke, daß .... questo popolo ha l'uso di, ha per costume.... §. damals war es Sitte, daß .... allora si usava, era l'uso .... §. das iſt ſo ſeine Sitte, questo è una volta il suo costume, egli è avvezzo così. §. gute, feine Sitten, buoni costumi, belle maniere, bel garbo; garbatezza, buona creanza. §. ſanfte Sitten, costumi dolci, affabili. §. verderbte, böſe Sitten, pravi, cattivi costumi. §. ſeine Sitten ändern, cambiar uso, costume. §. er hat keine Sitten, è una persona senza costumi, è uno scostumato. §. jedes Land hat ſeine Sitte, ogni paese ha i suoi costumi.

Sittenbuch, *n.* libro di morale.

Sittenfabel, *f.* apologo.

Sittenfehler, *m.* mancanza di costumi, trascorso, mancamento contro il buon costume.

Sittenfeinheit, *f.* delicatezza, finezza, squisitezza di costumi.

Sittengeſetz, *n.* legge, precetto morale.

Sittenlehre, *f.* la morale, l'etica.

Sittenlehrer, *m.* moralista, maestro di morale, professore d'etica.

Sittenlos, *agg.* scostumato, malcreato; immorale, depravato. §. ein ſittenloſer Menſch, uomo immorale, depravato, it. malcreato, scostumato. §. ein ſittenloſes Betragen, maniere incivili, rozze, sgarbate, sguajate. §. ſittenloſe Bücher, libri immorali, lascivi. §. ſittenloſer Scherz, scherzo disonesto, immorale, scostumato.

Sittenloſigkeit, *f.* scostumatezza, malacreanza; it. immoralità, depravazione.

Sittenprediger, *m.* predicatore di morale.

Sittenpredigt, *f.* predica di morale.

Sittenregel, *f.* regola d'etica, massima morale.

Sittenreinheit, *f.* illibatezza di costumi.

Sittenrichter, *m. T. di Stor.* censore. §. ſich zum Sittenrichter aufwerfen, farsi censore dei costumi altrui.

Sittenrichteramt, *n.* censorato.

Sittenrohheit, *f.* rozzezza di costumi.

Sittenſchule, *f.* scuola di costumi, it. di morale.

Sittenſpruch, *m.* sentenza morale, massima di morale.

Sittenſtrenge, *f.* rigore de' costumi.

Sittenverbeſſerung, *f.* riforma de' costumi.

Sittenverderbniß, *n.* } depra-
Sittenverfall, *m.* } vazione di costumi; immoralità.

Sittenverfeinerung, *f.* civilizzazione.

Sittgelb, *n. vedi* Schüttgelb.

Sittig, *m.* [Papagei], pappagallo.

Sittig, *agg.* morigerato; modesto, garbato. §. ein ſittiges Mädchen, fanciulla costumata, savia, modesta. §. ein ſittiges Betragen, maniere costumate.

Sittigen, *v. a.* civilizzare, accostumare.

Sittigkeit, *f.* costumatezza, buon costume.

Sittlich, *agg.* secondo l'uso, i costumi; usuale.

2) morale. §. der ſittliche Werth eines Menſchen, einer Handlung, il valor morale d'un uomo, d'una azione. §. die ſittliche Würde, la dignità morale. §. das ſittliche Gefühl, sentimento, discernimento morale.

Sittlich, *avv.* moralmente. §. ſittlich gut, böſe, moralmente buono, cattivo.

§. *Prov. vedi* ländlich.

Sittlichkeit, *f.* moralità; costumatezza.

Sittſam, *agg.* costumato, morigerato, onesto, modesto, garbato; composto. §. ein ſittſames Mädchen, una fanciulla onesta, costumata. §. ſittſame Geberden, ein ſittſames Betragen, gesti costumati, maniere oneste, costumate. §. eine ſittſame Kleidung, vestimento composto. §. ſie ſpielt die Sittſame, ella fa la modestina, la ritrosetta.

Sittſam, *avv.* onestamente, morigeratamente, costumatamente; it. compostamente. §. ſich ſittſam betragen, condursi onestamente, costumatamente. §. ſich ſittſam kleiden, vestirsi compostamente, ben composto.

Sittſamkeit, *f.* costumatezza, morigeratezza, modestia, compostezza.

Sitz, *m.* [das Sitzen], lo star seduto, il sedere. §. drei Stunden in einem Sitze ſchreiben, stare a scrivere tre ore di seguito.

2) (Ort, wo man ſitzt), posto. §. einen ſchlechten, bequemen, unbequemen Sitz haben, avere un posto cattivo, comodo, incomodo.

3) (Ort, worauf man ſitzt), sedile, sedia; seggio; posto da sedere. §. ein ſteinerner Sitz, sedile di pietra. §. ein Sitz von Raſen, von Moos, sedile di piote, di muschio. §. die Sitze in einem Wagen, i posti d'una carrozza. §. ein Wagen mit vier Sitzen, carrozza a quattro posti. §. (im Theater), posto numerato, chiuso; it. sediola. §. in dieſer Allee ſind verſchiedene Sitze angebracht, in questo viale vi son collocati varj sedili. §. er hat Sitz und Stimme im Rathe, egli ha seggio e voce in consiglio.

§. *T. de' Cacc.* covo, covile.

4) *Fig. Per* Aufenthaltsort, sede; residenza, domicilio. §. Rom iſt der Sitz der Päpſte, Roma è la sede, la residenza de' papi. §. ſeinen Sitz an einem Orte aufſchlagen, nehmen, piantare, fissare il suo domicilio in un luogo. §. das Gehirn iſt der Sitz der Vernunft, il cervello è la sede del giudizio dell' uomo. §. der Sitz eines Uebels, sede del male.

5) *Per* Hintere, il sedere, il deretano.

Sitzanker, *m. T. di Mar.* áncora di posta.

Sitzarbeit, *f.* lavoro sedentario, che si fa a sedere.

Sitzbank, *f.* panca, scanno, sedia.

Sitzbein, *n. T. d'Anat.* l'ischio.

Sitzefleiſch, *n. Fam.* kein Sitzefleiſch haben, non poter stare un momento quieto, a sedere; essere un vivolo.

Sitzen, *v. n.* sedere; stare, starsi, starsene a sedere, seduto; essere assiso. §. bald ſitze, bald gehe ich, ora siedo, ed ora cammino; ora me ne sto a sedere, e ora me ne vo passeggiando. §. ich habe [ich bin] den ganzen Morgen geſeſſen, sono stato seduto tutta la mattina. §. auf der Erde, auf einem Stuhle ſitzen, star seduto per terra, su d'una sedia. §. am Fenſter, an einem Tiſche ſitzen, sedere, stare [seduto] alla finestra, ad un tavolino. §. bei Tiſche ſitzen, sedere, stare a tavola. §. ich ſitze hier ſchlecht, gut, sto male, bene in questo posto, ho un posto incomodo, comodo; un cattivo, buon posto. §. es ſitzt ſich hier bequem, unbequem, qui si sta [seduto] comodo, incomodo. §. auf dem Throne ſitzen, star [seduto] in trono, sedere sul trono. §. zu Pferde ſitzen, stare a cavallo. §. er ſitzt gut zu Pferde, sta bene, si tien bene a cavallo, cavalca con bel garbo. §. oben an ſitzen, occupare il primo luogo, posto a tavola, essere capo di tavola. §. bleiben Sie ſitzen, resti comodo, rimanga pure a sedere. §. ſich müde ſitzen, stancarsi a forza di star seduto. §. ſich wund ſitzen, ammaccarsi, farsi male a forza di sedere. §. müßig ſitzen, starsene ozioso, con le mani in mano. §. ſie ſaß und ſaß, und wollte nicht gehen, se ne stava come inchiodata in sulla sedia, senza andarsene una volta. §. er ſitzt zu viel, siede troppo, sta troppo a lungo seduto. §. Einem zur Rechten, zur Linken ſitzen, sedere a destra, a sinistra di uno. §. dem Mauer ſitzen, [stare a] farsi ritrarre. §. die Henne ſitzt, la gallina cova. §. die Vögel ſaßen auf dem Dache, gli uccelli stavano sul tetto. §. Einem Beichte ſitzen, confessare uno, stare ad ascoltare le confessioni di alcuno, stare al confessionale. §. zu Gericht ſitzen, sedere in, pro tribunale, stare a banco. §. im Rathe ſitzen, essere membro del consiglio. §. immer über den Büchern ſitzen, ingobbire in sui libri.

2) *Fig.* im Gefängniſſe ſitzen, stare in prigione, in carcere, essere incarcerato. §. er ſitzt Schulden wegen, egli sta in prigione per debiti. §. auf den Tod ſitzen, stare in prigione per delitto capitale. §. er ſitzt immer zu Hauſe, resta sempre in casa, non esce mai di casa. §. im Kothe ſitzen bleiben, restare impantanato, ammelmato. §. er ſitzt mir immer auf dem Halſe, mi sta sempre attorno, mi vien sempre fra' piedi, mi è una lappola importuna. §. warm ſitzen, starsene agiatamente seduto; it. vivere

con tutti i suoi agi. §. er hat seine Frau, seine Braut sitzen lassen, egli ha piantata la moglie, la sposa, la fidanzata. §. sie ist auf dem Balle sitzen geblieben, dovè starsene seduta tutta la serata, alcuno venne ad impegnarla, a pregarla. §. sie ist sitzen geblieben, fu lasciata stare nubile, fu dimenticata da' giovani, nessuno pensò a sposarla; non trovò marito. §. Einen sitzen lassen, piantare, abbandonare uno; it. lasciarlo senza impiego. §. trotz seiner Kenntnisse blieb er sitzen, malgrado le sue conoscenze fu negletto, lasciato indietro; non riuscì.

3) (von leblosen Dingen), *p. e.* viel Geld im Spiele sitzen lassen, lasciare, perdere molto danaro al giuoco. §. der Ladestock ist im Laufe sitzen geblieben, la bacchetta rimase nella canna. §. das Schiff sitzt auf dem Grunde, il vascello è arenato, ha dato in fondo. §. den Hut auf dem Kopfe sitzen lassen, non cavar il cappello, non iscoprirsi. §. dieser Deckel sitzt zu fest, questo coperchio sta incastrato troppo stretto. §. dieses Kleid, diese Perücke sitzt gut, quest' abito, questa parrucca va, sta bene. §. der Hut sitzt schief, il cappello sta a sghimbescio. §. hier sitzt es, qui sta il punto, il nodo; ecco l'imbroglio. §. es sitzt mir auf der Brust, mi sento il petto aggravato, ho ingombro il petto di catarro. §. es sitzt mir im Unterleibe, im Magen, mi sento un' indisposizione al basso ventre, allo stomaco. §. einen Schimpf auf sich sitzen lassen, soffrire, sopportar in pace, inghiottire un affronto. §. den Verdacht, die Beschuldigung nicht auf sich sitzen lassen, mondarsi, giustificarsi, purgarsi da un sospetto, incolpamento.

Sitzen, *n.* il sedere, lo star seduto. §. ich bin kein Freund vom langen Sitzen, il sedere a lungo mi noja, non fa per me. §. das Sitzen der Vögel beim Brüten), incubazione.

Sitzend, *part.* sedente, che siede; seduto, assiso. §. eine sitzende Lebensart führen, menare una vita sedentaria. §. *T. de' Bot.* ein sitzendes Blatt u. s. w., foglia sessile.

Sitzer, *m.* persona che siede, che sta seduta.

It. *T. di Mar.* staminare, cappuccino.

Sitzgeld, *n.* mancia dovuta al carceriere.

Sitzhaft, *agg.* übl. ansässig, *vedi.*

Sitzkasten, *m.* [im Wagen], cassetta di sedili [d'una carrozza].

Sitzkissen, *n.* cuscino da sedia.

Sitztag, *m. vedi* Sitzungstag.

Sitzung, *f.* sessione, seduta. §. eine Sitzung halten, tenere sessione. §. der Sitzung beiwohnen, assistere alla sessione.

Sitzungstag, *m.* giorno di sessione.

Skabiose, *f. T. de' Bot.* scabbiosa.

Skalde, *m.* Scaldo, Bardo.

Skale, *f. T. di Mus.* scala, gamma.

Skart, *m. T. di Giuoco.* [im Tarok], scarto.

Skartéke, *f. vedi* Scharteke.

Skelett, *n.* [Gerippe], scheletro.

Skelettiren, *v. a.* scheletrizzare.

Skeptiker, *m.* scettico.

Skeptisch, *agg.* scettico.

Skeptizismus, *m.* scetticismo.

Skisiren, *v. n. T. di Giuoco* [sich], evitare, scansare di prendere.

It. *Fig. Fam.* coglierseła; andar via di soppiatto.

Skize, } *f. T. de' Pitt.* schizzo,
Skizze, } bozzo, abbozzo.

Skiziren, } *v. a.* schizzare, abbozzare.
Skizziren, }

Sklav, } *m.* schiavo. §. er wurde
Sklave, } als Sklave verkauft, fu venduto [come] schiavo. §. einen Sklaven loskaufen, riscattare uno schiavo. §. ein junger Sklave, schiavetto, schiavolino.

§. *Fig.* ein Sklave seiner Leidenschaften sein, essere schiavo delle sue passioni. §. er ist ein Sklave seines Wortes, è schiavo della sua parola.

Sklavenarbeit, *f.* lavoro, travaglio da schiavo.

Sklavenaufseher, *m.* aguzzino.

Sklavenbande, *n. pl. Poet.* ferri, ceppi della schiavitù.

Sklavendienst, *m.* servizio da schiavo; schiavitù.

Sklavenfurcht, *f.* timore servile, da schiavo.

Sklavengeist, *m.* animo servile.

Sklavenhandel, *m.* traffico di schiavi; it. *T. di Mar.* tratta di negri.

Sklavenhändler, *m.* mercante di schiavi.

Sklavenjoch, *n.* giogo della schiavitù.

Sklavenkette, *f.* catena, ferri di schiavo, della schiavitù.

Sklavenkittel, *m.* } schiavina;
Sklavenkleid, *n.* } vestito da schiavo.

Sklavenleben, *n.* vita di schiavo, schiavitù.

It. *Fig.* vita da schiavo, piena di travagli, di pene, di soggezione.

Sklavenmarkt, *m.* mercato di, degli schiavi.

Sklavensinn, *m.* animo servile.

Sklavenstand, *m.* schiavitù; condizione di schiavo.

Sklavenvolk, *n.* popolo schiavo, di schiavi.

Sklavenzwinger, *m.* bagno.

Sklaverei, *f.* schiavitù, servitù.

§. *Fig.* die Sklaverei der Sünde, la schiavitù del peccato. §. die Liebe ist eine Sklaverei, l'amore è una vera schiavitù. §. ich bin dieser Sklaverei müde, sono stufo, stanco di questa schiavitù, servitù.

Sklavin, *f.* schiava. §. eine junge Sklavin, schiavolina.

Sklavisch, *agg.* servile, di, da schiavo. §. eine sklavische Furcht, timore servile.

§. *Fig.* eine sklavische Seele, anima servile. §. eine sklavische Uebersetzung, traduzione servile, troppo letterale.

Sklavisch, *avv.* servilmente, da schiavo. §. Etwas sklavisch nachahmen, imitare q. c. servilmente, con timidità. §. sklavisch übersetzen, tradurre servilmente, troppo secondo la lettera.

Skorbut, *m. T. de' Med.* [Scharbock], scorbuto.

Skorbutisch, *agg.* scorbutico.

Skorpion, *m.* scorpione. §. ein kleiner Skorpion, scorpioncino.

§. *T. d'Astr.* scorpione.

Skorpiongift, *n.* veleno dello scorpione.

Skorpionkraut, *n. T. de' Bot.* scorpioide, erba gozzaja.

Skorpionöl, *n.* olio di scorpione.

Skorpionstich, *m.* morso, puntura d'uno scorpione.

Skorpionwicke, *f. T. de' Bot.* emero.

Skribént, *m.* scrittore; autore.

Skribler, *m* scrittorello, autoruzzo.

Skriptúren, *f. pl.* scritture, carte.

Slee, *f. T. di Mar.* slèa.

Sloop, *f. T. di Mar.* slop [battello Bermudiano].

Smalte, *f. vedi* Schmalte.

Smaragd, *m. vedi* Schmaragd.

Smeike, *f. T. di Mar.* [Halse], contra.

Smirnenkraut, *n.* macerone.

So, *pron. indecl.* [welcher, welche, welches], il; la quale; che. §. die Person, so es sagte, la persona che lo disse. §. die Briefe, so er las, le lettere ch' egli lesse. §. die Leute, so gestern hier waren, le persone che furono qui jeri.

So, *avv.* sì, così, di modo; di, in tal modo, maniera. §. es ist so lang [wie ich es hier zeige], tanto lungo. §. für so lang hätte ich es nicht gehalten, non avrei creduto che fosse tanto lungo. §. für so viel nur ist Platz, non c'è luogo che per tanti e tanti. §. so meinte ich es nicht, non pensava così; così non la pensava. §. so wirst du nicht damit fertig werden, così non la finirai mai. §. so heiß ist es noch nicht gewesen, als heute, non ha fatto mai tanto caldo quanto oggi. §. die Andern machen es auch so, gli altri pure fanno così. §. ich wußte es wohl, daß es so kommen würde, lo sapeva già che accaderebbe così, che così sarebbe andata la cosa.

§. *Fam.* kommst du mir so, so komme ich dir so, se operi così, così pure io farò; così mi tratti! ebben, pan per focaccia! §. wer wird denn so sein? come mai [si può] essere così. §. so leichtgläubig ist mir noch keiner vorgekommen, als du, non mi è venuto davanti mai un uomo così credulo come tu [sei]. §. so recht! così va bene! §. und so weiter, und so fort, e così va discorrendo; così del resto; eccetera. §. bald so, bald anders, ora così, ora in altro modo. §. mit so einer Last ist schwer zu gehen, con un tanto peso si è difficile camminare. §. so Etwas läßt man sich nicht zweimal sagen, cosa, offerta tale uno non se lo fa dir due volte. §. ich habe längst so Etwas gemerkt, da lungo tempo mene sono avveduto, ne ho avuto un tal qual sentore. §. so? ist es wahr, daß sie todt ist? davvero ch' ella è morta? ma che è morta davvero? §. wie so? che? in che modo? e sarebbe a dire? §. wie befinden Sie sich? so, so, come state? così, così; passabilmente. §. so und so viel, tanto e tanto. §. mache es so, fa così, fate così. §. so wie, eben so, come che, in quel modo, in egual modo. §. sie ist so hübsch, als ihre Schwester, ella è bella quanto sua sorella. §. er ist so reich, als sein Vetter arm ist, egli è altrettanto ricco, quanto suo cugino è povero. §. er will es so haben, così vuol egli. §. das verhält sich nicht so, la cosa non istà così.

§. bei ſo bewandten Umſtänden, in circostanze così fatte. §. die ſogenannten guten Freunde, i così detti buoni amici. §. ſo viel, ſo wenig, ſo gut u. ſ. w., tanto, tanto poco, tanto buono, così buono ec. §. er iſt ſo gelehrt, daß.... egli è tanto erudito, che.... §. das habe ich ſo oft gehört, l'ho inteso già tante volte, così spesso. §. ſo manches Mal, tante volte. §. er hat ſo ganz unrecht nicht, non ha poi sì gran torto. §. ich befinde mich nicht ſo recht wohl, non mi sento troppo bene. §. das iſt ſo recht nach meinem Geſchmacke, questo sì ch' è di mio gusto. §. ſo ſehr, tanto, cotanto, così, a tal segno. §. er iſt ſo ſchon unglücklich genug, è già tanto infelice. §. ſo wie man ſagt, a quel che si dice, come si dice §. ſein Sie ſo gut, und.... abbia la bontà di.... §. ſo gut als möglich, buono, bene per quanto è, sia possibile. §. machen Sie es ſo gut als möglich, fatelo meglio che potete, sì bene che sapete. §. ſo ziemlich, ſo ſo, passabilmente, così così. §. ſo, daß.... di modo, che.... §. ſo groß, als.... tanto grande quanto.... §. ſo klar, wie Kriſtall, chiaro come cristallo. §. ſo lang, als breit, tanto lungo quanto largo. §. ſobald ich kann, subito che posso. §. ſo oft es nur geſchehen kann, tanto spesso quanto si può, così spesso che si può. §. ſo wahr ich lebe! come è vero che ho vita! che sono io! per mia fe! §. ſo zu reden, per così dire; per modo di dire. §. ſo muß ich glauben, daß.... in tal modo, cosicchè devo credere, che.... §. um ſo mehr, tanto più. §. um ſo weniger, tanto meno. §. um ſo beſſer, tanto meglio. §. wie geſagt, ſo geſchehen, detto fatto, pronunziato che fu venne eseguito. §. ſo reich er auch iſt, ſo lebt er doch nicht glücklich, per quanto ricco egli sia, nulladimeno non vive, non vive però felice. §. ſo wenig er auch beſitzt, ſo.... per quanto poco sia quel che possiede.... §. ſo viel er auch arbeitet, ſo kommt er doch zu nichts, per quanto egli lavori, non fa guadagno alcuno. §. ſo viel man weiß, per quanto si sa. §. ſo böſe iſt die Welt, tanto il mondo è cattivo! §. ſo viel Mühe, tanta fatica, pena. §. ſowohl der Eine, als [auch] der Andere, tanto l'uno che l'altro, e l'uno, e l'altro. §. nicht ſowohl aus Geiz, als um.... non tanto per avarizia, quanto per.... più per.... che per avarizia §. ſo weit man ſehen kann, per quanto la vista vi può arrivare, s'estende. §. ſo weit ich ihn kenne, per quanto io lo conosco. §. ſo wie Sie mich ſehen, quale Ella mi vede. §. ſo lange als, bis.... finchè, fintanto che; fino a tanto che. §. wie das Leben, ſo das Ende, qual vita, tal morte.

2) *conj.* wenn es geſchehen kann, ſo ſoll es dieſe Woche geſchehen, se si può [fare], si farà in questa settimana. §. iſt ſie auch nicht ſchön, ſo gefällt ſie doch, quand' anche, benchè non sia bella, nulladimeno piace. §. ich mag ihm ſagen, was ich will, ſo hört er doch nicht, posso dirgli quel che voglio, però non m'ascolta; posso cantar quant' io voglio, non mi dà udienza. §. wenn er nicht klüger wird, ſo wird ſein Geld bald alle ſein, se non mette giudizio, verrà presto alla fine del, darà fondo al suo danaro. §. da er ſelbſt kommt, ſo brauche ich nicht hinzugehen, venendo egli stesso non ho bisogno d'andarvi. §. damit ich es nicht vergeſſe, ſo will ich es aufſchreiben, per non dimenticarlo, voglio scrivermelo. §. ich hätte wohl Luſt gehabt, ſo aber durfte ich nicht, io ne avrei ben avuto voglia, stando però così le cose, non mi venne permesso. §. ich wollte dich beſuchen, ſo aber kann nun nichts daraus werden, io voleva venire a visitarti, stando però così, non ne faremo niente. §. ſo höre doch! ma ascolta un po', una volta! §. ſo gehet doch! andate una volta, che aspettate? §. ſo laſſet uns gehen! ebbene, ora andiamocene. §. ſo fanget nur an! ebbene, ora cominciate. §. ſo iſt denn keine Hoffnung mehr? dunque non c'è più speranza, rimedio? è perduto ogni speranza? §. ei, ſo wollte ich doch, daß....! eh che....!

Sobald, *conj.* tostochè, subito che, appena che. §. ſobald ich ſie ſah, appena la vidi. §. er hatte mich nicht ſobald geſehen, als er auf mich zulief, veduto che m'ebbe corse da me.

Soccus, *m. T. d'Antiq.* socco.

Societät, *f. Voce lat.* società, compagnia.

Sociniáner, *m. T. eccles.* sociniano.

Sociniäniſch, *agg.* di, da sociniano.

Socinianismus, *m.* socinianismo.

Söckchen, *n. dim.* piccolo pedule.

Socke, *f.* pedule, scappino.

§. *Fam.* ſich auf die Socken machen, battersela, cogliersela, andarsene.

Sockel, *m. T. d'Arch.* zoccolo, dado.

Socken, *v. a.* (Strümpfe), rimpedulare.

§. *T. di Sal.* das Salz ſocket ſich, il sale si forma, si va cristallizzando.

Sod, *m.* [Sud], cotta, bollo.

§. *Fam.* in ſeinem Sode leben, vivere nei suoi begli agi, con tutti i suoi comodi. §. die Hand mit im Sode haben, avere le mani in pasta.

2) *T. de' Med. Per* Sodbrennen, *vedi.*

Soda, *f. T. de' Chim.* soda, alcali minerale.

Sodann, *conj.* indi, quindi, allora, poi.

Sodaſeife, *f.* sapone di soda.

Sodbrennen, *n.* bruciore nella gola.

Sode, *f. vedi* Soda.

Sodomie, *f.* sodomia, soddomia.

Sodomit, *m.* sodomito, soddomito.

Sodomiterei, *f.* sodomia. §. Sodomiterei treiben, usar sodomia, soddomitare; andare in zoccoli per l'asciutto.

Sodomitiſch, *agg.* sodomitico.

Soerſalz, *n.* sale d'erbacali.

Sofa, *n. Voce turca*, sofà; canapè.

Sofern, *conj.* se; dove; dove però.

Soff, *m. Voce bassa*, il bere sconciamente, il trincare; imbriacatura. §. den Soff lieben, trincar volentieri. §. dem Soffe ergeben ſein, essere dedito al bere, al vino, all' ubbriachezza.

2) *Per* Schluck, sorso, tratto. §. auf, mit einem Soff austrinken, tracannare il boccale a un tratto.

3) *Per* Geſöff, beverone, beveronaccio.

Söffel, *m. Voce bassa*, cioncatore, beone, ubbriacone, solenne bevitore.

Sofört, *avv.* subito, incontanente.

Sog, *m.* succio, il succiare.

2) *T. di Mar.* sbocco, uscita [*d'un vascello*]. It. scia. §. das Schiff ſetzte ſich in den Sog, la nave fa scia, segue il solco dell' altro.

Sogar, *avv.* anzi, persino, di più, eziandio.

Sogbrüſtung, *f. T. di Mar.* stella.

Sogen, *v. n. T. di Salin.* fare scolar l'acqua per la paniera. §. das Salz ſogen laſſen, far cristallizzare il sale.

2) das Salz ſoget, il sale si va formando, cristallizzando.

Sogleich, *avv.* subito, all' istante, in sul punto, incontanente, nel momento, quanto prima; alla bella prima, di primo slancio, a prima giunta. §. es muß ſogleich geſchehen, deve farsi all' istante, in sul punto, subito subito. §. dies läßt ſich ſogleich nicht thun, questa non è cosa da farsi così in su due piedi, sì presto.

Sohle, *f. T. di Salin.* salmastra, acqua salsa. §. die Sohle gehet zu Salz, il sale si va formando, cristallizzando, l'acqua depone il sale. §. wilde Sohle, la muria.

2) die Sohle [des Fußes], pianta del piede. §. (am Pferdefuße), suolo.

§. *T. de' Cucc.* unghia.

3) (an Schuhen, Stiefeln, Strümpfen), suola, suolo.

§. *T. de' Carp.* soglia. §. (einer Treppe), mensolone.

§. *T. de' Chir.* le stecche.

§. *T. de' Min.* soglia.

4) *T. de' Nat.* soglia, sogliola.

Sohlei, *n.* uovo cotto in acqua salata.

Sohlen, *v. n. T. de' Fond.* indurirsi, coagularsi.

2) *v. a. vedi* beſohlen.

Sohlenleder, *n.* cuojo da suole.

Sohlenleiſten, *m. T. de' Calz.* marmotto.

Sohlenmuskel, *m. T. d'Anat.* [muscolo] soleo.

Sohlfaß, *n. T. di Sal.* inferno.

Sohlholz, *n. T. de' Carp.* legname da suole.

Sohlleder, *n.* cuojo da suole.

Sohlmeiſter, *m. T. di Sal.* ispettore.

Sohlpumpe, *f. T. di Sal.* catamaglio.

Sohlſpindel, **Sohlwage**, *f.* pesaliquori.

Sohlzieher, *m. T. di Salin.* catamajo.

Sohn, *m.* figlio, figliuolo. §. von einem Sohne entbunden werden, essere sgravata d'un figlio maschio, partorire un bambino. §. der erſtgeborne Sohn, il primogenito. §. der einzige Sohn, figlio unico. §. der verlorne Sohn (in der Bibel), figliuol prodigo. §. Jeſus, ein Sohn Davids, Gesù, figlio di Davidde. §. der Sohn Gottes, il figliuolo di Dio. §. die Söhne Adams, i figliuoli di Adamo.

§. *Fig.* ein Sohn der Natur, un parto, allievo della natura. §. der Sohn der Erde, des Staubes, il parto della terra, della polvere.

Söhnaltar, *m. vedi* Sühnaltar.

Söhnbar, *agg.* espiabile.

Söhnchen, **Söhnlein**, *n. dim.* figliolino, figliuolino, figliuoletto

Söhnopfer, *n. vedi* Sühnopfer.

Söhnung, *f.* espiazione.

Söhnungsgebet, *n.* prece espiatoria.

Soje, *f.* soja [specie di pannolano].

Sokratiſch, *agg.* socratico.

Solariſch, *agg. T. d'Astr.* solare.

Solawechſel, *m. T. di Comm.* sola di cambio. §. auf dieſen meinen Solawechſel, su questa mia sola di cambio.

Solch, *pron. p. e.* ſolch ein Menſch, tal uomo, uomo tale, così fatto, siffatto. §. ſolch einen Mann muß man achten, conviene stimare un uomo tale, così fatto, un uomo tale è degno di stima. §. ſolch ſchönes Wetter, un tempo così bello.

Solcher, ſolche, ſolches, *pron.* tale, cotale, così fatto, siffatto; simile. §. ſolche Menſchen, tal gente; gente tale. §. ein ſolcher Fall iſt mir noch nicht vorgekommen, caso tale non mi è venuto mai innanzi. §. in ſolchen Umſtänden, in tali circostanze. §. von ſolcher Art, di tal fatta. §. auf ſolche Art, in questo modo; così. §. er iſt auch ein Solcher, egli è pure un uomo così fatto, un uom tale. §. ich mag keinen Solchen, io non posso soffrire un uomo tale, uomini tali non mi garbano. §. ſolches mußte Chriſtus leiden, tanto dovè soffrire N. S. Gesù Cristo.

Solchemnach, *conj. vedi* ſonach.

Solchergeſtalt, *conj.* in tal modo, a questo modo, in questa maniera. §. ſolchergeſtalt, daß.... di modo che, talmente che, in guisa che....

Solcherlei, *agg. indecl.* tale, simile, di tal fatta. §. ſolcherlei Waaren, tali mercanzie.

Sold, *m. T. mil.* soldo, paga. §. den Sold auszahlen, pagare il soldo, §. der halbe Sold, il mezzo soldo. §. auf halbem Solde ſtehen, essere, stare al mezzo soldo. §. Offiziere auf halbem Sold, uffiziali a mezzo soldo. §. auf halben Sold ſetzen, mettere al mezzo soldo. §. Einem den Sold entziehen, tagliare il soldo ad uno, privarlo della paga. §. in Sold nehmen, prendere a soldo, assoldare.

Soldat, *m.* soldato, militare, uomo d'arme. §. ſchlechte Soldaten, soldataglia. §. Soldat werden, unter die Soldaten gehen, farsi soldato. §. Soldaten werben, andar facendo reclute, arruolare soldati, reclutare. §. ein gemeiner Soldat, semplice soldato, comune. §. dieſer Offizier iſt ein guter, tüchtiger Soldat, questo uffiziale è un buono e valente soldato. §. ausgedienter Soldaten, veterani. §. Soldaten ſpielen, fare i, ai soldati [*dicesi de' ragazzi*].

§. *T. de' Nat.* spezie di nicchio.

Soldatenart, *f.* modo, usanza soldatesca.

Soldatenbett, *n.* letto di soldato.

Soldatenbrauch, *m.* usanza soldatesca.

Soldatendienſt, *m.* servizio militare.

Soldateneid, *m.* giuramento militare.

Soldatenfeind, *m.* nemico della soldatesca, de' soldati.

Soldatenfrau, *f.* moglie d'un soldato.

Soldatenfreund, *m.* amico de' soldati.

Soldatengalgen, *m.* corda; forche da soldati.

Soldatenhure, *f.* una puttana da soldati, baldracca.

Soldatenkind, *n.* figlio di soldato.

Soldatenkleid, *n.* vestito militare, montura.

Soldatenleben, *n.* vita militare, di soldato.

Soldatenlied, *n.* canzone militare.

Soldatenmantel, *m.* mantello di soldato.

Soldatenmäßig, *agg.* soldatesco, militare.

Soldatenmäßig, *avv.* soldatescamente, alla soldatesca.

Soldatenpferd, *n.* cavallo militare.

Soldatenpflicht, *f.* dovere di soldato.

Soldatenrock, *m.* montura.

Soldatenſchenke, *f.* bettola de', da soldati.

Soldatenſtand, *m.* stato, servizio militare. §. frei vom Soldatenſtande ſein, essere esentato dal servizio militare.

Soldatenweſen, *n.* la soldatesca; affari militari; il militare.

Soldatenwort, *n.* parola, termine militare.

Soldatenzucht, *f.* disciplina militare.

Soldatiſch, *agg.* soldatesco, militare.

Soldatiſch, *avv.* alla soldatesca.

Sölde, *f.* [Salzfothe], salina.

Sölder, *m.* padrone, proprietario d'una salina.

Söldling, } *m.* soldaniere, mercenario; it. soldato.
Söldner, }

Sole, *f. vedi* Sohle.

Solénn, *agg. Voce lat.* [feierlich], solenne.

Solennität, *f. Voce lat.* [Feierlichkeit], solennità, festa.

Solfeggiren, *v. n. T. di Mus.* solfeggiare, cantar la solfa.

Solfeggiren, *n.* solfeggio, il solfeggiare.

Solidäriſch, *agg. T. giur.* solidario. §. eine ſolidariſche Verſchreibung, obbligazione solidaria.

Solidäriſch, *avv.* in solido. §. ſich ſolidariſch verſchreiben, obbligarsi in solido.

Soll, } *n. T. di Comm.* debito.
Sollen, } §. einen Poſten in das Sollen eintragen, mettere a debito una partita.

Sollen, *v. n.* dovere; essere obbligato. §. wir ſollen gut handeln, noi dobbiamo operar bene, fare opere buone. §. er ſollte es thun, weil es ſeine Pflicht iſt, dovrebbe farlo, perchè è [il] suo dovere. §. ich ſoll morgen abreiſen, io debbo partire domani. §. der Menſch thut nicht immer, was er ſoll, l'uomo non fa sempre quel che deve. §. ich weiß nicht, was ich ſagen ſoll, non so, non saprei, che dire. §. er ſollte ſchon hier ſein, dovrebbe esser già qui. §. man ſollte ihn ſtrafen, si dovrebbe punirlo. §. du ſollſt es heute noch haben, già oggi l'avrai. §. Sie ſollen es thun, Ella deve farlo; it. tocca a Lei a farlo. §. was ſoll man thun? che si deve fare, che fare? §. wem ſoll man glauben? a chi [si deve] credere? §. ſoll ich es thun oder nicht? devo farlo, o nò? §. was ſoll das ſein, heißen? che vuol dir questo, mo? §. wozu ſoll ſo viel Geld? perchè tanto danaro? che si deve fare di tanto danaro? §. dies ſoll für dich, deve essere per te. §. was ſoll mir das Leben? a che mi giova la vita? §. was ſoll dir dies? a che ti gioverà questo? §. hier bin ich, was ſoll ich? eccomi qua, che ho da fare? comandi! che devo fare? §. was ſoll ich hier? che ho da far qui? §. ſoll dies Gemälde mein Bruder ſein? e questo ritratto dev'essere, ha da essere mio fratello?

§. [*Per* gefollt], man hätte ihm das Geld geben ſollen, gli si avrebbe dovuto dare questo danaro. §. er hätte es ſagen ſollen, avrebbe dovuto dirlo. §. ſie hätte es nicht thun ſollen, non avrebbe dovuto farlo. §. ich ſoll zu Hauſe bleiben, devo restare in casa, ho ordine di restare a casa. §. wenn es einmal ſo ſein ſoll, quando [ad ogni modo] ha da essere così. §. wenn ſie ſterben ſollte, caso ch'ella morisse, s'ella venisse a morte. §. ſollte es wohl möglich ſein? sarebbe mai possibile? §. ſollte es regnen, ſo komme ich nicht, caso che, se poi piovesse, [allora] non vengo. §. ich ſollte meinen Freund verrathen? e dovrei tradire il mio amico. §. Sie hätten ſehen ſollen, wie.... avrebbe dovuto vedere, come.... §. du ſollteſt es ihm nur verzeihen, dovresti perdonargliela. §. es hat nicht ſein ſollen, non doveva essere così, il cielo non ha voluto così. §. es ſoll beſſer werden, le cose devono mutarsi, andranno meglio. §. ich ſoll es wiederbekommen, mi è stato promesso, che lo riavrò, si dovrà restituirmelo. §. das ſoll er wohl bleiben laſſen, che lo faccia se può, ne lo disfido a farlo; ma sì che non lo farà. §. Sie ſollen wiſſen, daß.... deve sapere, che.... §. Sie ſollen Recht haben, le do ragione, ammettiamo ch' Ella abbia ragione. §. gut, du ſollſt ihn nicht beleidigt haben, ſo.... ebbene, ammettiamo che tu non l'abbia offeso, però.... §. ich hoffe, daß es nichts zu ſagen haben ſoll, spero che non voglia dir niente, che non sia cosa da farne caso. §. wie ich höre, ſoll der Friede geſchloſſen ſein, a quel che sento, la pace deve essere conclusa. §. der Feind ſoll geſchlagen ſein, si dice, che il nemico sia stato battuto, sia andato col capo rotto. §. er ſoll angekommen ſein, si dice qu' egli è giunto.

§. man ſollte darauf ſchwören, daß.... uno potrebbe giurare, sarebbe tentato di giurare che.... §. das iſt ſehr billig, ſollt' ich meinen, secondo me, è molto a buon mercato §. meine Abweſenheit ſoll nicht lange dauern, la mia assenza non sarà di lunga durata. §. er ſoll noch wiederkommen, si aspetta ancora; ancora l'aspettano. §. ich ſoll es noch wiederbekommen, aspetto ancora che mi sia restituito.

§. *T. de' Comm.* N. ſoll haben.... si deve ancora al Signor N.

Söller, *m.* solajo.

Sollicitánt, *m. T. for.* sollecitante.

Solo, *n. T. di Mus.* un solo. §. er hat ein ſchönes Solo geſpielt, ha suonato un bel solo.

§. *T. di Giuoco*, solo.

Solöciſmus, *m. T. di Gramm.* solecismo.

Somit, *conj.* [dadurch, folglich], conciò, per conseguenza, così.

Sommer, *m.* estate, state. §. es wird Sommer, va cominciando l'estate, comincia ad essere estate. §. es iſt Sommer, siamo all'estate, è già estate. §. im Sommer, mitten im Sommer, nell'estate, nel cuor dell'estate. §. im höchſten Sommer, zu Ende des Sommers, nel bollor dell'estate, nella più calda state, alla fin dell'estate. §. den ganzen Sommer hindurch, durante tutta la state. §. im Sommer blühend, reifend, estivo, estivale. §. ein heißer, regneriſcher, naſſer Sommer, estate calda, piovosa, umida. §. der alten Weiber Sommer, le belle giornate del tardo autunno.

§. *Poet. Per* Jahr. §. ſie iſt nun 15 Sommer alt, ella ha già quindici fiate veduto fiorir la primavera.

Sommerabend, *m.* serata d'estate §. *T. d' Astr.* occidente estivo, di state.

Sommeranzug, *m.* vestiti d'estate.

Sommerapfel, *m.* mela estiva.

Sommerarbeit, *f.* lavoro d'estate.

Sommeraufenthalt, *m.* soggiorno d'estate, estivo.

Sommerbirn, *f.* pera estiva.

Sommerblume, *f.* fior estivo, d'estate.

Sommerfäden, *m. pl.* filamenta della Madonna, di Santa Maria.

Sommerfeld, *n.* campo per semenze estive.

Sommerflecken, *m. pl. vedi* Sommerſproſſen.

Sommerfrucht, *f.* frutto, grano estivo, d'estate.

Sommergerſte, *f.* orzo estivo, marzuolo.

Sommergetreide, *n.* biade estive.

Sommergewächs, *n.* pianta estiva.

Sommerglut, *f.* afa estiva, l'accesa state, i gran bollori d'estate.

Sommerhaft, *agg.* d'estate, come in tempo d'estate.

Sommerhalbjahr, *n.* il semestre di estate.

Sommerhaus, *n.* villa, casino [dove si va in villeggiatura].

Sommerhitze, *f.* calore estivo, di estate.

Sommerhoſen, *f. pl.* calzoni da estate.

Sommerhut, *m.* cappello da estate.

Sommerkleid, *n.* abito da estate.

Sommerkorn, *n.* grano estivo, d'estate.

Sommerkraut, *n. T. de' Bot.* grispignuolo; cicerbita.

Sommerlatte, *f. T. de' Bosc.* rimessa, rampollo.

Sommerlaube, *f.* pergola, pergolato.

Sommerlevkoje, *f.* giuliana estiva.

Sommerlich, *agg.* estivo, di estate. §. ſommerliches Wetter, tempo estivo, d'estate.

Sommerluft, *f.* aria d'estate, estiva.

Sommerlüftchen, *n. dim.* auretta estiva, zefiretto; venticello di ponente.

Sommermonat, *m.* mese d'estate, estivo.

Sommermorgen, *m.* mattinata d'estate.

Sommern, *v. n. imp.* es ſommert, fa estate.

Sömmern, *v. a.* [Vieh], mantenere il bestiame durante l'estate. §. ſobald das Schaf ſich ſömmern kann, subito che la gregge può ire a pasturare.

2) *Per* ſonnen, soleggiare, esporre al sole. §. die Betten u. dgl. ſömmern, soleggiare i piumacci. §. das Getreide ſömmern, soleggiare il grano. §. ſich ſömmern, soleggiarsi, prendere il sole.

Sommernacht, *f.* notte d'estate.

Sommernachtstraum, *m.* sogno di notte estiva.

Sommerobſt, *n.* frutta estive, d'estate

Sommerpalaſt, *m.* palazzo, palazzotto d'estate.

Sommerregen, *m.* pioggia d'estate, estiva.

Sommerreiſe, *f.* viaggio fatto in estate.

Sommerrettich, *m.* ravanello.

Sommerrock, *m.* abito da estate.

Sommerrocken, *m.* segale estivo.

Sommerrübſen, *m.* colsa estiva.

Sommerſaat, *f.* semenza estiva, d'estate.

Sommerſeite, *f.* [Sonnenſeite], solatio, mezzodì. §. auf der Sommerſeite liegend, posto a solatio, a mezzodì.

Sommerſitz, *m.* villa; casino di villeggiatura.

Sommerſonne, *f.* sole d'estate, estivo.

Sommerſproſſen, *f. pl.* lentiggini.

Sommerſproſſig, *agg.* lentigginoso, pieno di lentiggini.

Sommertag, *m.* giorno di estate.

Sömmerung, *f.* il soleggiare, l'esporre, il mettere al sole.

Sommervogel, *m.* farfalla, parpiglione.

Sommerwebe, *f. vedi* Sommerfäden.

Sommerweizen, *m.* formento estivo.

Sommerwende, *f.* solstizio estivo.

Sommerwetter, *n.* / **Sommerwitterung**, *f.* } tempo d'estate, estivo.

Sommerwohnung, *f.* villa. §. im Frühling beziehe ich gewöhnlich meine Sommerwohnung, ogni estate vo in villeggiatura.

Sommerwolle, *f.* lana d'estate, della seconda tosatura.

Sommerwurz, *f. T. de' Bot.* sparagioni; it. succiamele, orobanche.

Sommerzeit, *f.* tempo d'estate, l'estate. §. zur Sommerzeit, nell'estate.

Sonach, *avv.* quindi, perciò, per conseguenza.

Sonáte, *f. T. de' Mus.* sonata.

Sonde, *f. T. de' Chir.* tenta, guida; it. candela.

Sonder, *agg.* [beſondere], singolare, particolare; separato.

2) *Prep. Per* ohne, senza. §. ſonder Zweifel, senza dubbio. §. ſonder Furcht, senza paura.

Sonderbar, *agg.* singolare, strano, straordinario. §. ſonderbare Meinungen, Sitten, Gebräuche, opinioni, costumi, usi strani, singolari. §. ſehr ſonderbar, singolarissimo, molto strano.

Sonderbar, *avv.* singolarmente, in modo singolare, stranamente. §. das finde ich ſonderbar, questo mi pare strano, un po' stravagante. §. das iſt ſonderbar von Ihnen, che stravaganza è la sua.

Sonderbarkeit, *f.* singolarità, stranezza, bizzarria.

Sonderbarlich, *agg. vedi* ſonderbar.

Sonderheit, *f.* particolarità, singolarità.

2) *Per* Sonderbarkeit, *vedi*.

Sonderlich, *agg.* singolare, speziale; grande, distinto. §. ich habe keine ſonderliche Luſt dazu, non ne ho gran voglia. §. nichts Sonderliches, nulla di particolare, di rilievo, non gran cosa.

Sonderlich, *avv.* particolarmente, singolarmente, distintamente, molto, troppo. §. es iſt nicht ſonderlich ausgefallen, non è riuscito gran fatto, di molto. §. er iſt nicht ſonderlich beliebt, non è di molto, tanto amato.

Sonderling, *m.* uomo singolare, strano, bizzarro, stravagante, testa balzana, cervello eteroclito.

2) *T. de' Nat.* falena stellata.

§. *T. de' Giard.* sorta d'orecchia d'orso.

Sondern, *conj.* ma. §. ſie iſt nicht todt, ſondern nur ohnmächtig, non è morta, ma solo svenuta. §. nicht nur, ſondern auch, non solo, ma anche, ma pure, altresì.

Sondern, *v. a.* segregare, separare, disgiungere, scompagnare. §. Korn von der Spreu ſondern, sventare, sventolare il grano. §. ſich ſondern, separarsi, segregarsi, disgiungersi.

Sonders, *avv. vedi* inſonderheit.

Sonderung, *f.* segregamento, separazione, disgiungimento, scompagnamento.

Sondiren, *v. a. T. de' Chir.* tentare, tastare (con la sonda).

§. *Fig.* Einen ſondiren, tastare, toccare il polso, cavare i calcetti ad uno.

Sonétt, *n.* sonetto. §. ein kleines, zierliches Sonett, sonettino. §. ein ſchwaches, fades Sonett, sonettuccio, sonetterello. §. ein winziges, ſchlechtes Sonett, sonettelluccio. §. ein elendes, erbärmliches Sonett, sonettucciaccio. §. ein langes Sonett, sonettone.

Sonica, *avv. T. di Giuoco*, tratto per tratto.

§. *Fig. Per* eben recht, appunto, a proposito.

Sonnabend, *m.* sabato, sabbato. §. (vor Oſtern), il sabato santo.

Sonnabends, *avv.* sabato, di sabato.

Sonne, *f.* sole. §. die Fixſterne ſind Sonnen, le stelle fisse sono soli. §. die aufgehende, die untergehende Sonne, il sole nascente, levante, calante, che tramonta. §. die Sonne gehet auf, unter,

il sole si leva, s'alza, spunta, cala, tramonta. §. mit aufgehender Sonne, al levar del sole, allo spuntar del giorno. §. der Aufgang, Untergang der Sonne, la levata, il levarsi, il tramontar del sole. §. die Sonne am Mittage, sole alto, nel suo meriggio. §. die Sonne ſcheint, fa sole, c'è il sole. §. ein Ort, wo die Sonne hinſcheint, hinfällt, luogo dove batte il sole. §. in die Sonne gehen, treten, andare a mettersi, a stare al sole. §. ſich in der Sonne wärmen, riscaldarsi al sole, al fuoco degli Spagnuoli, soleggiarsi. §. an die Sonne legen, ſetzen, esporre, mettere al sole, soleggiare. §. die Sonne brennt, ſticht, il sole scotta, brucia; vibra i suoi raggi. §. von der Sonne verbrannt ſein, essere abbruciato, annerito dal sole. §. er iſt nicht werth, daß ihn die Sonne beſcheint, non è degno che 'l sole lo rischiari. §. zur Sonne gehörig, solare. §. den Vortheil der Sonne abgewinnen, verlieren, vincere, perdere il sole. §. die Sonne theilen (beim Kampfe), dividere, partire il sole.

§. es geſchieht nichts Neues unter der Sonne, nulla di nuovo sotto la cappa del sole. §. er iſt der beſte Menſch unter der Sonne, è il miglior uomo del mondo, il miglior uomo che si dia sotto la cappa del sole. §. er iſt wie die Sonne im Jänner, egli è come il sol di gennaro [che non vibra, nè risplende]; è un uomo senza energia. §. es iſt nichts ſo fein geſponnen, es kommt doch endlich an die Sonnen, nulla al mondo di celato, che non venga un di svelato.

§. *Poet.* von einer Sonne zur andern, da uno all' altro sole, di. §. die Sonne der Gerechtigkeit, il sommo luminare della giustizia.

2) *T. de' Nat.* mitolo.

3) der Gaſthof zur Sonne, l'albergo all' insegna del sole. §. ich habe heute in der Sonne gegeſſen, ho pranzato oggi all' albergo del sole.

Sonnen, *v. a.* soleggiare, assolare, esporre al sole. §. ſich ſonnen, soleggiarsi [stare a] prendere il sole.

Sonnenanbeter, *m.* adoratore, idolatra del sole.

Sonnenantlitz, *n. Poet.* la faccia del sole, il disco solare.

Sonnenaufgang, *m.* il levar, lo spuntare, la levata del sole. §. mit, bei Sonnenaufgang, al levar, in sul levar del sole, allo spuntar del giorno.

Sonnenauge, *n. Fig.* e *Poet.* occhio del sole; it. occhio splendente, scintillante come il sole.

2) *T. de' Nat.* occhio di gatta, asteria.

Sonnenbahn, *f.* l'orbita del sole.

Sonnenbild, *n.* immagine del sole.

Sonnenblick, *m.* sottil raggio di sole.

Sonnenblume, *f.* girasole, tornasole.

Sonnenbrand, *m.* calore, caldura, arsione del sole.

Sonnencomet, *m.* cometa del sole, eliocometa.

Sonnenfächer, *m.* ventaglio, parasole.

Sonnenferne, *f. T. d'Astron* afelio.

Sonnenfinſterniß, *f.* eclisse, eclissi solare, deliquio del sole. §. eine vollkommene, ganze, totale Sonnenfinſterniß, eclisse totale del sole. §. eine theilweiſe Sonnenfinſterniß, eclisse parziale del sole.

Sonnenflecken, *m. pl.* macchie solari, del sole.

Sonnenglanz, *m.* splendore del sole.

Sonnenglas, *n.* elioscopio.

Sonnenglut, *f.* l'ardore, l'arsione del sole.

Sonnengoldblume, *f. T. de' Bot.* eliocriso.

Sonnengott, *m.* Febo.

Sonnenhell, *agg.* chiaro come il sole, il giorno.

It. *Fig.* evidente, chiarissimo.

Sonnenhitze, *f.* calore, caldura del sole. §. in, bei der größten Sonnenhitze, nella massima caldura solare, sotto la spera del cocente sole.

Sonnenhof, *m.* alone intorno al sole.

Sonnenhorn, *n. T. de' Nat.* sperone.

Sonnenhut, *m.* cappello ombrifero.

Sonnenjahr, *n.* anno solare.

Sonnenjungfrau, *f.* la sacerdotessa del sole.

Sonnenklar, *agg.* chiaro come il sole, come la luce del sole. It. *Fig.* evidentissimo, chiarissimo.

Sonnenkoller, *m.* capogatto.

Sonnenkomet, *m.* cometa del sole, eliocometa.

Sonnenkörper, *m.* corpo solare.

Sonnenkreis, *m.* eclittica, anello astronomico.

Sonnenlauf, *m.* il corso del sole.

Sonnenlicht, *n.* luce solare, del sole.

Sonnenlinie, *f. vedi* Sonnenbahn.

Sonnenmeſſer, *m. T. fis.* eliometro.

Sonnenmikroſkop, *n.* microscopio solare.

Sonnenmonat, *m.* mese solare.

Sonnennähe, *f. T. d' Astr.* perielio.

Sonnenpferde, *n. pl. vedi* Sonnenroſſe.

Sonnenpracht, *f.* splendore del sole.

Sonnenquadrant, *m. T. d' Astr.* quadrante solare.

Sonnenrand, *m.* margine del sole.

Sonnenrauch, *m.* nebbia secca.

Sonnenregen, *m.* pioggia e sole.

Sonnenring, *m.* anello astronomico.

Sonnenroſe, *f.* } **Sonnenröschen**, *n.* } elianteno.

Sonnenroſſe, *n. pl. Poet.* destrieri, corsieri di Febo.

Sonnenſchatten, *m.* ombra solare.

Sonnenſcheibe, *f.* disco, spera solare.

Sonnenſchein, *m.* il chiaro, la luce, lo splendore del sole. §. bei Sonnenſchein, quando splende il sole.

§. *Prov. vedi* Regen.

Sonnenſchildkröte, *f. T. de' Nat.* il geometrico.

Sonnenſchirm, *m.* parasole, ombrellino, solecchio.

It. *T. de' Bot.* acardo.

Sonnenſchuß, *m. vedi* Sonnenroſſer. It. solata.

Sonnenſeite, *f.* solatio, lato del meriggio, di mezzodì.

Sonnenſpiegel, *m.* elioscopio.

Sonnenſtand, *m.* luogo dove è, dove batte il sole.

Sonnenſtäubchen, *n.* atomo solare.

Sonnenſtein, *m. T. de' Nat.* eliocelino, girasole.

Sonnenſtich, *m.* caldura, calor del sole che abbronza, che dissecca; it. (Krankheit), solinata, solata.

Sonnenſtillſtand, *m. T. d' Astr.* solstizio.

Sonnenſtrahl, *m.* raggio del sole, solare.

Sonnenſtraße, *f.* übl. Sonnenbahn, *vedi*.

Sonnenſyſtem, *n.* sistema solare.

Sonnenthau, *m.* rugiada, brina, brinata.

2) *T. de' Bot.* rugiada del sole.

Sonnenuhr, *f.* orinolo, orologio solare, sciaterico: gnomone.

Sonnenuhrlehre, *f.* gnomonica.

Sonnenuhrzeiger, *m.* indice dell' orologio solare.

Sonnenumlauf, *m.* periodo solare.

Sonnenuntergang, *m.* il tramontare del sole.

Sonnenwagen, *m. Poet.* il carro del sole, di Febo.

Sonnenwärme, *f.* calore del sole.

Sonnenweiſer, *m.* indice dell' orologio solare.

Sonnenwelt, *f.* sistema solare.

Sonnenwende, *f. T. d' Astr.* solstizio.

2) *T. de' Bot.* girasole; it. eliotropia.

Sonnenwendekreiſe, *m. pl. T. d' Astr.* i tropici.

Sonnenwirbel, *m. T. de' Bot.* eliotropia; it. clizia.

Sonnenwurz, *f. T. de' Bot.* coda di lione.

Sonnenzeiger, *m.* gnomone.

Sonnenzirkel, *m.* ciclo solare.

Sonnett, *n. vedi* Sonett.

Sonnicht, } **Sonnig**, } *agg.* solatio, assolato, aprico. §. ein ſonniger Platz, luogo aprico, assolato, dove batte il sole. §. ein ſonniger Tag, giorno chiaro, sereno.

Sonntag, *m.* domenica. §. (vor Faſten), l'ultima domenica di carnevale. §. (nach Faſten), domenica di quinquagesima. §. (der dritte vor Oſtern), domenica di letare. §. der ſchwarze Sonntag, la domenica di passione. §. der weiße Sonntag, domenica in albis. §. die goldenen Sonntage, ogni domenica dopo le quattro tempora. §. Sonntags, am Sonntage, domenica, di domenica.

Sonntägig, *agg.* di, della domenica, domenicale.

Sonntäglich, *agg.* e *avv.* ogni domenica, tutte le domeniche.

Sonntagsandacht, *f.* divozioni della domenica, che si fanno la domenica

Sonntagsarbeit, Sonntagsbeſchäftigung, *f.* lavoro che si fa la domenica, di festa.

Sonntagsbuchſtaben, *m. pl. T. di Cronol.* lettere domenicali.

Sonntagsevangelium, *n.* l'annuale.

Sonntagsfeier, *f.* celebrazione della domenica.

Sonntagsgericht, *n.* pietanza della domenica.

Sonntagsgeſicht, *n. Fig.* un viso di festa, festoso, festevole, giocondo, lieto. §. er macht ein Sonntagsgeſicht, egli è contento come una pasqua.

Sonntagskind, *n.* fanciullo nato nella domenica [dopo le quattro tempora]. It. uomo nato in grembo a Giove.

Sonntagskleid, *n.* abito domenicale.

Sonntagsprediger, *m.* predicatore dell' annuale.

Sonntagspredigt, *f.* l'annuale.

Sonntagsrock, *m.* abito domenicale.

Sonntagsruhe, *f.* riposo della domenica, che si ha il dì di festa.

Sonntagsſtaat, *m.* assetto, abbigliamento, vestimento di domenica, di festa. §. ſeinen Sonntagsſtaat anziehen, azzimarsi.

Sonnverbrannt, *agg.* annerito, abbruciato dal sole.

Sonſt, *avv.* [wo nicht], se nò, altrimenti, senza di che. §. hilf mir, ſonſt bin ich verloren, ajutami, se no, altrimenti son perduto.

2) *Per* vormals, früher, altre volte, in altri tempi, prima. §. ſonſt war er ſehr pünktlich, in altri tempi era molto esatto. §. ſonſt kam er täglich zu uns, altre volte, prima veniva ogni giorno da noi.

3) *Per* übrigens, per altro, d'altronde; già, altresì. §. ſonſt ſind wir alle geſund, del resto stiamo tutti bene. §. wenn ich ſonſt wollte, se altrimenti volessi.

4) *Per* außerdem, weiter, fuori di questo, di ciò; tranne questo, eccetto, salvo. §. ſonſt nichts, e niente più, e nulla di più. §. ſonſt beſitze ich nichts, fuori di ciò, eccetto, tranne questo io non ho nulla. §. ſonſt habe ich nichts gehört, altro di più non ho inteso. §. weder dies, noch ſonſt etwas anderes, nè questo, nè altro. §. wenn es ſonſt nichts iſt, se non è che questo. §. es iſt ſonſt etwas, è [però] qualche altra cosa. §. ſonſt wo, altrove, in altra parte. §. ich habe es ſonſt wo geſehen, l'ho già veduto in qualche luogo. §. ich beziehe es ſonſt woher, lo so venire, mi viene da un altro luogo. §. ſonſt wohin, altrove, in, ad altra parte.

Sonſtig, *agg.* [andere], altro. §. auf ſonſtige Art, d' altro modo, in altra maniera. §. ſeine ſonſtigen Eigenſchaften, le sue altre qualità.

2) *Per* ehemalig, früher. §. meine ſonſtigen Wünſche, i [miei] desiderj di prima. §. mein ſonſtiger Aufenthalt, dove io stava prima, altre volte.

Sophienkraut, *n. T. de' Bot.* talitro, verdemarco; it. pigamo.

Sophisma, *n. Voce greca* [Trugſchluß], sofisma.

Sophiſt, *m. Voce greca,* sofista; sofistico.

Sophiſterei, *f.* sofisticheria, sofisteria.

Sophiſtik, *f.* la sofistica.

Sophiſtiſch, *agg.* sofistico, di sofista.

Sophiſtiſch, *avv.* sofisticamente, con sofisticheria.

Sophiſtiſiren, *v. n.* sofisticare, far sofismi.

Soprán, *m. T. di Mus.* il soprano. §. der erſte, zweite Sopran, il soprano primo, secondo.

Sorbapfel, Sorbbirn, *m., f.* sorba.

Sorbapfelbaum, *m.* sorbo.

Sorbet, *n.* sorbetto.

Sordine, *f. T. di Mus.* sordina.

Sorge, *f.* [Beſorgniß], cura, pensiero, inquietudine, fastidio. §. in beſtändiger Furcht und Sorge ſein, essere in continua agitazione. §. dies macht mir viele Sorge, questo mi dà molto da pensare, mi mette in gran pensiero. §. ohne Sorgen leben, vivere senza fastidj, pensieri; alla carlona, colla testa nel sacco. §. ſich Sorgen machen, andar cercando cure, affanni, pensieri. §. ſich der Sorgen entſchlagen, cacciare da se le cure, i pensieri. §. nagende Sorgen, inquietudini, pensieri affannosi; tormenti. §. Sorgen haben, aver fastidj, grattacapi.

§. *T. de' Bot.* unnütze Sorge, viola tricolore, jacea.

2) *Per* Sorgfalt, cura, sollecitudine, premura, briga. §. Sorge für Etwas tragen, aver cura, darsi cura per q. c.

3) *Per* Beſorgung, Geſchäft, cura, affare, incarico, pensiero. §. das iſt meine Sorge, questa è mia cura, è mio pensiero, è una cosa che tocca a me. §. ich nehme dieſe Sorge über mich, prendo su di me questo affare, incarico.

Sorgen, *v. n.* [beſorgen, befürchten], temere, aver paura; dubitare. §. ich ſorge, daß es ſchon zu ſpät iſt, temo, ho paura che sia già troppo tardi.

2) für Etwas ſorgen, aver cura, prendere l'incarico di q. c., badare, invigilare a q. c. §. für Einen ſorgen, aver cura di alcuno. §. ſorgen Sie dafür, abbiatene cura, pensiero. §. dafür laſſet mich nur ſorgen, per questo lasciate fare a me, non pensate a nulla, che farò io. §. Gott ſorget für uns, Dio ha cura di noi, è sollecito pel nostro bene.

3) *v. a. p. e.* hilf mir für mein Beſtes ſorgen, ajutatemi a fare il meglio, datemi voi qualche buon consiglio. §. man ſorgt ſich eher alt als reich, anzi che ricchi le cure ci fanno vecchi.

Sorgenbrecher, *m. Fig. e scherz.* [Wein], lo scacciacure [il vino].

Sorgenfrei, *agg. e avv.* libero di cure, di fastidj, senza cure, fastidj, pensieri. §. ſorgenfrei leben, vivere senza fastidj, cure, in santa pace.

Sorgenlaſt, *f.* peso, carico di pensieri, di fastidj, di cure.

Sorgenlos, *agg.* scarico di pensieri, di guai, senza fastidj, cure, affanni.

Sorgenſtuhl, *m.* poltrona.

Sorgenvoll, *agg.* pien di pensieri, di cure, di fastidj, di guai, d'affanni. §. ein ſorgenvolles Leben, vita piena di guai, d'affanni.

Sorger, *m.* provveditore, colui che bada a...., che si prende cura di....

Sorgfalt, *f.* sollecitudine, premura, avvertenza, cura, diligenza, attenzione, briga, studio. §. die mütterliche Sorgfalt, le sollecitudini, premure materne. §. mit Sorgfalt behandeln, trattare qualche cosa con sollecitudine, con accuratezza. §. Sorgfalt auf Etwas wenden, darsi premura, usare attenzione, avvertenza, in far q. c.

Sorgfältig, *agg.* sollecito, avvertente, attento, assiduo, diligente, circospetto. §. ſeinen Kindern eine ſorgfältige Erziehung geben, dare a' suoi fanciulli una sollecita, premurosa, squisita educazione. §. ein ſorgfältiger Arbeiter, un lavorante accurato, esatto.

Sorgfältig, *avv.* sollecitamente, con avvertenza, attentamente, assiduamente, diligentemente.

Sorgfältigkeit, *f.* [eines Menſchen], avvertenza, attenzione, assiduità, esattezza, diligenza. It. *vedi* Sorgfalt.

Sorggras, *n.* panico silvestre.

Sorglich, *agg.* [ſorgfältig], sollecito, attento, avvertente. §. eine ſorgliche Mutter, madre attenta. §. eine ſorgliche Hausfrau, donna di casa che bada, sta attenta a tutto.

2) *Per* beſorgt, inquieto, sollecito, curante, pensieroso. §. eine ſorgliche Miene, fronte cogitabonda, pensosa, piena di cure.

Sorglos, *agg.* [unbeſorgt], senza paura, quieto, tranquillo.

2) *Per* nachläſſig, non curante; trascurato, spensierato, indifferente, neghittoso; inavvertente. §. ein ſorgloſer Menſch, uomo senza pensieri, spensierato, neghittoso, che non si dà fastidj, cure. §. eine ſorgloſe Erziehung, educazione trascurata, negletta.

Sorglos, *avv.* trascuratamente, spensieratamente. §. ſorglos leben, vivere spensieratamente, alla carlona, colla testa nel sacco.

Sorgloſigkeit, *f.* quiete, tranquillità.

It. *Per* Nachläſſigkeit, non curanza, trascuraggine, inavvertenza, spensieratezza.

Sorgniß, *f.* [Beſorgniß], sollecitudine, paura.

Sorgſam, *agg.* curante, avvertente, sollecito, provvido, attento. §. eine ſorgſame Hausfrau, buona donna di casa.

Sorgſaat, Sorgſame, *f., m.* [Mohrhirſe], sorgo, nuliga, saggina.

Sorgſamkeit, *f.* sollecitudine, avvertenza, cura, provvida.

Sorgweizen, *m. vedi* Sorgſame.

Sori, *m. T. de' Min.* sori.

Sorren, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], amarrare, legare coll' amarra.

Sorrtau, Sorrpfahl, *n., m.* *T. di Mar.* corpo morto.

Sorrung, *f. T. di Mar.* l'amarrare.

Sorte, *f. Voce franc.* [Art], sorta, specie, qualità. §. eine Sorte Geld, una sorta, specie di danaro. §. fremde Sorten, monete straniere.

Sorten, *v. a. vedi* ſortiren.

Sortiment, *n. T. di Comm.* assortimento.

§. *T. de' Libr.* assortimento: libri d'assortimento.

Sortimentshandel, *m. T. de' Libr.* commercio di libri d'assortimento.

Sortiren, *v. a.* [Waaren], assortire, accompagnare. §. Geld ſortiren, assortire monete. §. die Wolle ſortiren, scegliere la lana.

§. *T. de' Cart.* die Lumpen ſortiren, accegliere, assortire gli stracci.

Sortirer, *m. T. de' Lanaj.*, spelazzino.

§. *T. de' Cart.* stracciatore.

Sortirkaſten, *m. T. de' Cart.* cassa.

Sortirt, *part.* di ſortiren, assortito; scelto.

Sortirung, *f.* l'assortire, l'assortimento.

Soſehr, *avv.* tanto, cotanto; tanto tanto; tanto e poi tanto, a tal segno.

Sothan, } ûbl. ſolcher, *vedi*.
Sothanig, }

Souverain, *agg. Voce franc.* [unumſchränkt], sovrano, illimitato. §. ein ſouverainer Herr, Fürſt, principe sovrano, un sovrano.

Souverain, *m.* sovrano, monarca.

Souverainität, *f.* sovranità.

Soviel, *agg.* tanto, cotanto. §. ſoviel Geld, tanto danaro. §. ſoviele Schmerzen, tanti dolori. §. eben ſoviel, altrettanto.

§. *Fam.* ei, das iſt nur eben ſoviel, eh via, son chiacchiere, non me lo date ad intendere. §. ich bin ſoviel als er, sono quanto lui.

Sowohl, *conj.* così bene.... che; e.... e. §. Einer ſowohl als der Andere, si bene l'uno che l'altro; e l'uno e l'altro; non egli solo, bensì l'altro. §. er nicht ſowohl als ſie, non tanto egli, quanto lei.

Sope, *f.* saja; rascia.

Spach, } *agg.* ein ſpaches Faß, botte
Spack, } che cola.

§. *Fam.* ſpach leben, vivere a stecchetto.

Spaden, *m. vedi* Spaten.

Spadille, *f. T. di Giuoco*, spadiglia, la fulminante.

Spagnoletta, *m.* spagnoletta [sorta di rascia fina].

Spähe, *f.* spiamento, lo spiare.

Spähauge, *n.* } occhio, sguardo
Spähblick, *m.* } investigatore, penetrante.

Spähen, *v. n.* [nach Etwas], spiare, codiare, andar esplorando, investigando q. c., andarne in traccia. §. die Polizei ſpähet nach ihm, la polizia va in traccia di lui.

2) *v. a. vedi* erſpähen.

Spähend, *part.* spiando, esplorando. §. ſein ſpähender Blick, il suo sguardo investigatore.

Späher, *m.* esploratore; spia, spione.

Spähekauge, *n.* } occhio, sguardo
Späherblick, *m.* } investigatore.

Spähung, *f.* spiamento, esplorazione.

Spaken, *f. pl. T. di Mar.* manubri del cantiere.

Spalier, *n. T. de' Giard.* spalliera; pergola. §. Gewächſe am Spalier ziehen, mettere, allevar piante in ispalliera

2) *T. mil.* spalliera. §. ein Spalier bilden, fare spalliera.

Spalierbaum, *m.* albero di spalliera.

Spalieren, *v. a. T. de' Giard.* mettere in ispalliera.

Spalierwein, *m.* pergolana.

Spalm, *m. T. di Mar.* [Schiffspech], spalmo, pattume; catrame. §. mit Spalm theeren, spalmare, incatramare.

Spalt, *m.* } fesso, fessura, spac-
Spalte, *f.* } catura. §. eine Spalte in der Thür, un fesso, una spaccatura nella porta. §. (einer Schreibfeder), fesso. §. (im Pferdehufe), settone. §. (der Knochen), fissura. §. (zwiſchen den Klauen des Hirſches), fessura. §. Spalten bekommen, fendersi, spaccarsi.

2) ein Spalt Holz, grosso pezzo di legno spaccato.

§. Spalte *T. degli Stamp.* colonna, colonnella.

Spaltart, *f.* ascia da spaccalegna.

Spaltbar, *agg.* scissile, che può spaccarsi, fendersi.

Spaltbruch, *m. T. de' Chir.* frattura longitudinale.

Spalten, *v. n.* fendersi, spaccarsi. §. trocknes Holz ſpaltet leicht, legno secco si fende, si spacca facilmente.

2) *v. a.* fendere, spaccare. §. Holz ſpalten, spaccare legna. §. Einem den Kopf ſpalten, spaccare la testa ad uno.

§. *Poet.* der Blitz ſpaltete die Wolken, il fulmine stracciò le nubi. §. einen Lichtſtrahl ſpalten, frangere un raggio.

§. *Fig.* das ſpaltet mir das Herz, questo mi stracciò, mi spezzò il cuore.

§. *T. degli Stamp.* die Seiten ſpalten, comporre, stampare in colonne.

§. *T. de' Conc.* das Fahlleder ſpalten, scarnare le pelli di vacca. §. ſich ſpalten, fendersi, spaccarsi §. dieſe Karten ſpalten ſich, queste carte si sfogliano.

Spalter, } *m.* spaccatore, fenditore.
Spälter, } It. (in Federn), fenditojo.

Spaltfüßig, *agg. T. de' Nat.* bisipede, bisulco.

Spaltholz, *n* legname da spaccare; it. legno spaccato.

It. *T. de' Bott.* conio da spaccare.

Spaltig, *agg.* pieno di fessi, di fessure.

§. *T. degli Stamp.* stampato in colonne. §. ein zweis, dreiſpaltiges Werk, opera stampata in due, tre colonne.

Spaltkeil, *m.* conio, zeppa [da spaccar legna].

Spaltklinge, *f.* fenditojo.

Spaltmeſſer, *n.* coltello da fendere, da spaccare.

It. *T. de' Giard.* coltello da annestare.

Spaltöffnung, *f. T. de' Bot.* poro.

Spaltſäge, *f.* gattuccio [*specie di sega*].

Spaltſtück, *n.* pezzo spaccato.

Spaltung, *f.* il fendere, lo spaccare, spaccatura.

§. *Fig.* disunione, dissensione. §. (in der Kirche), scisma.

Spalze, *f.* (vom Hafer), loppa, pula. §. (vom Hanf, Flachs), lisca, resta.

Spälzig, *agg.* lopposo, pieno di pule. It. pieno di lische.

Span, *m.* scheggia, tacchia; stecca. §. das Feuer mit Spänen anmachen, far fuoco con le tacchie. §. (zum Dachdecken), scandola.

§. *T. de' Legn.* (einen Spalt zuzumachen), beccatello.

§. *T. degli Stamp.* Späne, righette [*da allargare le linee*].

§. *T. de' Leg. di Libr.* Späne, ritagli di carta.

§. *Fig. Per* Streit, Mißhelligkeit, briga, rissa, lite, litigio.

§. *Fam.* Etwas über den Span bezahlen, pagare troppo caro, sopraccomprare.

Spanbett, *n.* lettiera.

Spänchen, *n. dim.* scheggiuolo; stecchettar, tacchietta.

Spänele, *v. a.* ridurre in ischegge, tacchie; sminuzzare.

Spänen, *v. a.* [entwöhnen], slattare, spoppare [un bambino].

Spanferkel, *n.* porchetto, porcello da latte.

Spange, *f.* fermaglio, fibbiaglio; borchia. §. goldene, ſilberne Spangen, finimenti, fibbiagli d'oro, d'argento.

Spangenhaken, *m.* fermaglio.

Spangenſtein, *m.* trochite.

Spangrün, *n.* [color] verde azzurro. It. *Per* Grünſpan, verderame.

Spanhobel, *m. T. de' Leg. di Libr.* pialla.

Spaniöl, *m.* tabacco di Spagna.

Spaniolett, *m.* spagnoletta.

Spaniſch, *agg.* spagnuolo, di Spagna. §. ſpaniſche Schafe, pecore di Spagna, merine. §. die ſpaniſche Sprache, la lingua spagnuola. §. ſpaniſcher Ernſt, la grandezza, sostenutezza spagnuola. §. mit ſpaniſchen Schritten, con passi gravi e misurati. §. ſpaniſches Weiß, ſpaniſche Schminke, bianchetto di Spagna. §. ſpaniſches Grün, verderame. §. ſpaniſches Schwarz, nero di Spagna. §. ſpaniſche Kreide, creta di Spagna. §. ſpaniſches Wachs, cera di Spagna, ceralacca. §. ein ſpaniſches Rohr, canna d'India. §. eine ſpaniſche Wand, paravento, tramezzo. §. ein ſpaniſcher Kragen, bavero, collare alla spagnuola.

It. *T. de' Med.* parafimosi. §. ſpaniſche Pocken, morbo gallico, mal francese, lue venerea. §. der ſpaniſche Tanz, la sarabanda; it. il fandango. §. ſpaniſcher Pfeffer, peperone. §. der ſpaniſche Fliegenpfeffer, siringa volgare. §. ſpaniſches Roth, buglossa. §. ſpaniſche Fliege, cantaride, canterella. §. ſpaniſches Fliegenpflaſter, cerotto di cantaride; vescicatorio.

§. *T. giur.* ſpaniſche Stiefeln, il dado, le stanghette.

§. *T. di Fort.* ſpaniſche Reiter, cavalli di frisa; palizzate.

§. *T. di Mar.* der ſpaniſche Befehl, frettazza. §. das ſpaniſche Stag, sartie di bompresso.

§. *Fam.* Einem mit der ſpaniſchen Laterne nach Hauſe leuchten, mandare uno a casa carico di legna secca. §. das kommt mir ſpaniſch vor, ciò mi sembra turco, arabo, strano, mi pajono cose dell' altro mondo.

Spann, *m.* (des Fußes), il collo del piede. §. einen hohen Spann haben, avere il collo del piede alto.

§. *T. di Mar.* ein Spann Wandtaue, coppia di sartie.

2) *Per* Geſpann, tiro, muta. §. ein Spann Pferde, tiro, muta di cavalli.

Spannader, *f.* [Sehne], tendine.

Spanndienſt, *m.* servizio d'attaccare i suoi cavalli pel signore.

Spanne, *f.* spanna, palmo. §. drei Spannen lang, lungo tre palmi.

§. *Fig.* eine kleine Spanne Zeit, un breve spazio di tempo, un corto tempo. §. die kleine Spanne, spitamo. §. Einen um eine Spanne kürzer machen, fare uno più corto del capo, decapitarlo.

Spannen, *v. a.* (elaſtiſche Körper), tendere, distendere; inarcare. §. ein Seil ſpannen, tendere, tirare una corda. §. die Saiten ſpannen, mettere le corde, accordare. §. den Bogen, die Armbruſt ſpannen, tendere l'arco, la balestra. §. eine Feder ſpannen, tendere, caricare una molla. §. den Hahn [einer Flinte] ſpannen, tirare il cane. §. Etwas in einen Rahmen ſpannen, intelajare, stendere, distendere in sul telajo q. c. §. die Segel ſpannen, spiegare le vele, dar le vele al vento. §. die Hand ſpannen, stendere la mano, le dita. §. mit der Hand ſpannen, spannare. §. die Octave noch nicht ſpannen können, non potere ancora abbracciare l'ottava. §. Etwas ſpannen, misurare a palmi q. c. §. die Pferde an den Wagen ſpannen, attaccare i cavalli. §. auf die Folter ſpannen, stendere alla tortura, sull' eculeo. §. die Ohren ſpannen [übl. ſpitzen], tendere gli orecchi. §. das Kleid ſpannet mich, quest' abito mi stringe. §. der Hund ſpannt, il cane sta in agguato, tende le orecchie. §. die Katze ſpannt auf die Maus, il gatto sta aspettando per agguatare il sorcio.

§. *Fig.* eine Forderung zu hoch ſpannen, far richieste smisurate, troppo alte pretensioni. §. die Aufmerkſamkeit ſpannen, destare, risvegliare l'attenzione ad uno. §. mit geſpannter Aufmerkſamkeit, *vedi* geſpannt. §. mit Einem geſpannt ſein, star grosso con alcuno, portargli, tenergli broncio.

Spannen, *n.* il tendere, lo stendere.

It. *T. de' Med.* tensione.

Spanner, *m.* tenditore. It. *vedi* Büchſenſpanner, Bogenſpanner.

2) (an einer Säge, Büchſe), chiave, chiavetta.

3) *T. de' Nat.* geometro.

Spánner, *m. vedi* Anſpánner.

Spánnig, *agg. vedi* ein-, zwei-, drei-, vierſpánnig.

Spannkette, *f.* catena [*da arrestare le ruote*]. §. (der Pferde), catena.

Spannkraft, *f.* elasticità.

Spannkraftsmeſſer, *m.* elaterómetro.

Spannleder, *n. T. de' Calz.* orecchie della scarpa.

Spannmuskel, *m.* [muscolo] estensore.

Spannnagel, *m.* chiavarda.

Spannraupe, *f. vedi* Spanner 3.

Spannriß, *m.* (eines Schiffes), piano verticale, di projezione.

Spannſtock, *m.* randello.

Spanntag, *m.* giorno in cui si deve attaccare pel suo signore.

Spannung, *f.* tensione; stiramento, distendimento. §. die Spannung der Nerven, tensione de' nervi. §. die heftige Spannung der Fibern, l'eretismo.

§. *T. d'Arch.* (des Bogens), sesto, sfiancamento.

§. *Fig.* man iſt in großer Spannung, ognuno è in grande aspettazione, aspettativa. §. ſie leben in großer Spannung, stanno molto stizziti insieme, sono inveleniti l'un contro l'altro.

Spannzettel, *m.* biglietto di servizio.

Sparbruder, *m. Fam.* spilorcio, zacchera.

Sparbüchſe, *f.* dindarolo; gruzzolo, salvadanajo.

Sparen, *v. a.* [aufheben], risparmiare, riservare, conservare, sparagnare, porre in serbo. §. Etwas für Morgen ſparen, risparmiare, porre in serbo q. c. per lo domani. §. ſich für die Zukunft ſparen, sparmiare, mettersi qualche cosa a parte per l'avvenire. §. dies wollen wir für den Winter ſparen, lo vogliamo serbare, mettere in serbo per l'inverno.

2) *Per* aufſchieben, verſchieben, differire, rimettere, mandare in lungo. §. was du heute thun kannſt, ſpare nicht auf morgen, quel che puoi far oggi, non lo differire a domani.

3) *Per* ſparſam brauchen, risparmiare, usare con risparmio, con riguardo. §. an dieſer Speiſe iſt das Salz nicht geſpart, in questa pietanza non si è sparmiato il sale. §. weder Fleiß noch Geld ſparen, non risparmiare nè danaro nè fatica. §. ſpare deine Worte, non ispendere invano le tue parole.

4) *v. n. Per* ſparſam leben, zurückhalten, economizzare, sparagnare, risparmiare; far roba, metter da parte.

Sparendchen, *n.* moccolo, moccoletto.

Sparer, *m.* risparmiatore; assegnato, it. economo.

§. *Prov.* ein Sparer will einen Zehrer haben, a padre guadagnatore, figlio spenditore; chi per se raguna, per altri sparpaglia.

Sparfiſch, *m.* menola.

Spargel, *m.* spárago, sparagio, asparago. §. Spargel ſtechen, cavare, tagliare gli sparagi.

Spargelbeet, *n.* sparagiaja.

Spargelbohne, *f.* fagiuolo fetido.

Spargelbrühe, *f.* brodo, intingolo di sparagi.

Spargeld, *n.* risparmj; gruzzolo.

Spargelkohl, *m.* bròccoli.

Spargelpflanze, *f.* sparago.

Spargelſalat, *m.* insalata di sparagi.

Spargelſamen, *m.* semenza di sparagi.

Spargelſtein, *m. T. de' Nat.* apatite.

Spargelſtengel, *m.* gambo, fusto di sparago.

Spargelzeit, *f.* stagione, tempo degli sparagi.

Sparherd, *m.* focolare.

Spark, *m. vedi* Spargel.

Sparkalk, *m.* [Gypskalk], calcestruzzo, calcina di gesso.

Sparkunſt, *f.* l'economia, l'economica.

Sparlampe, *f.* lucerna economica.

Sparleuchter, *m.* cannello [da candelliere] per ardere i moccoli.

Spárlich, *agg.* scarso, parco, povero; frugale, tenue. §. eine ſpárliche Mahlzeit, pasto frugale, scarso; it. *poet.* parca mensa. §. ein ſpárliches Leben führen, vivere a stecchetto, molto assegnato.

Spárlich, *avv.* scarsamente, parcamente, assegnatamente. §. ſpárlich leben, vivere scarsamente, a stecchetto, molto assegnato.

Spárlichkeit, *f.* scarsezza, scarsità; frugalità. §. ſie entſchuldigte ſich wegen der Spárlichkeit des Eſſens, ella si scusò del magro pasto, trattamento, della frugalità della tavola.

Sparlicht, *n.* candela economica.

Sparmund, *m. Fam.* risparmiatore, buon economo, uomo molto assegnato.

Saroſen, *m.* fornello economico, che consuma poche legna.

Sparpfennig, *m.* danaro risparmiato, gruzzolo, peculio.

Sparren, *m.* (des Daches), piana, travicello [*in cui si conficcano i correnti*]. §. (an Thüren), sbarra.

§. *T. d'Arald.* (im Wappen), scaglione, cavalletto.

§. *Fig. Fam.* einen Sparren zu viel haben, aver un ramo di pazzia, una vena di dolce.

Sparrenkopf, *m. T. d'Arch.* sceodone, leoncello; it. beccatello; mensola.

Sparrenkreuz, *n. T. d'Arald.* croce capriolata.

Sparrig, *agg.* esteso, allargato.

It. *T. de' Bot.* eine ſparrige Blumendecke, perianto squarroso.

Sparrlatte, *f.* corrente.

Sparrnagel, *m.* cavicchia del cavalletto.

Sparrwerk, *n.* cavalletti, piani del tetto.

Sparſam, *agg.* assegnato, economo; parco. §. eine ſparſame Hausfrau, Wirthin, buona donna di casa, buona economa, che sa economizzare.

Sparſam, *avv.* assegnatamente, economicamente, con parsimonia, parcamente. §. ſparſam leben, vivere assegnatamente, parcamente, economicamente; economizzare. §. ſparſam mit Etwas umgehen, usare con riguardo, con parsimonia checchessia; andare a rilente con lo spendere. §. dieſe Lichte brennen ſparſam, queste candele ardono lentamente.

Sparſamkeit, *f.* parsimonia, assegnatezza, ristrettezza, risparmio, economia. §. eine übertriebene Sparſamkeit, parsimonia smisurata, avarizia.

Sparrogras, *n. T. de' Bot.* stipa.

Spasmatiſch, } *agg.* [krampf-
Spasmodiſch, } haft], spasmodico, convulsivo.

Spasmologie, *f. Voce greca*, [Krampflehre], spasmologia.

Spaß, *m* spasso, scherzo, celia; baja, burla, giuoco. §. es war nur ein Spaß, non era che un giuoco, uno scherzo, un passatempo. §. Etwas im Spaße ſagen, dir q. c. da burla, in celia, in iscerzo. §. ſeinen Spaß mit Einem haben

ben, aver uno a gabbo, burlarsi di lui, dargli la baja. §. Spaß treiben, fare spasso, scherzare, far celia, celiare. §. dies iſt mehr als Spaß, ciò oltrepassa la burla, va più in là che la celia. §. ohne Spaß, senza burla, da senno, in sul serio, da bando gli scherzi. §. ein Menſch, der Spaß verſteht, un uomo che intende gli scherzi, la celia, che non si offende d'una burla. §. er verſteht keinen Spaß, egli non intende gli scherzi, è facile a recarsela, a prendersela a male; è fisicoso, permaloso. §. es wäre ein Spaß, wenn..... sarebbe un bel giuoco se....., ma davvero che sarebbe bella se..... §. aus, zum Spaß, Spaßes halber, per spasso, per burla, per baja, per ischerzo, per giuoco. §. ich habe es aus Spaß geſagt, l'ho detto per ispasso, a mo' di spasso. §. bleib mir vom Leibe mit deinen Späßen, eh via, co' vostri spassi! §. ſolche Späße liebe ich nicht, io non voglio cotesti spassi.

Spaßen, *v. n.* scherzare, celiare, burlare, piacevoleggiare. It. dir da burla, farlo per ridere, non da senno. §. Sie ſpaßen, ella scherza; mi corbella. §. damit iſt nicht zu ſpaßen, non è cosa da scherzo, da prendere a gabbo. §. mit ihm iſt nicht zu ſpaßen, eh, con lui non c'è da scherzare, gli salta subito la mosca al naso.

Spaßer, *m.* celiatore, burlone, bajone.

Spaßerei, *f.* spassi, scherzi, burle, celie, baje.

Spaßhaft, *agg.* [luſtig], scherzoso, faceto, burlevole, gioviale, piacevole. §. ein ſpaßhafter Menſch, uomo faceto, gioviale, che ama gli scherzi, le burle, celiatore, burlone, bajone. §. eine ſpaßhafte Erzählung, storia, novella burlesca, burlevole, piacevole.

Spaßhaft, *avv.* scherzosamente, burlescamente, piacevolmente.

Spaßig, *agg. vedi* ſpaßhaft.

Spaßmacher, } *m.* burlone, bajone,
Spaßvogel, } buffone, celiatore, motteggiatore.

Spaſtiſch, *agg.* spasmodico.

Spat, *avv. Poet. vedi* ſpät.

Spat, *m. vedi* Spath.

Spät, *agg.* tardo, tardivo, ritardato; serotino. §. ſpäte Früchte, frutti tardivi, serotini. §. ſpätes Alter, la tarda età, età avanzata. §. die ſpäteſte Nachwelt, la più remota posterità. §. bis in die ſpäte Nacht machen, vegliare sino a notte avanzata. §. eine ſpäte Ernte, messe tardiva, ritardata. §. ein ſpäter Verſtand, ingegno tardivo. §. um eine ſpäte Stunde kommen, venir a tarda ora, in sul far della sera.

Spät, *avv.* tardi. §. ſpät kommen, venir tardi. §. zu ſpät kommen, arrivare, venir troppo tardi. §. um eine Stunde zu ſpät kommen, ritardare un' ora, tardare un' ora a venire. §. er wird ſpäter kommen, verrà più tardi, verrà dopo. §. ſpät am Tage, tardi, in sull' ora tarda, verso notte, in sul far della sera. §. ſpät im Jahre, a stagione avanzata. §. früh und ſpät, mattina e sera. §. dieſe Uhr geht zu ſpät, questo orinolo ritarda.

§. *Prov.* beſſer ſpät, als niemals, è meglio tardi che mai.

Spätapfel, *m.* mela tardiva.

Spätblume, *f.* fiore tardivo.

Späte, *f.* il tardo; ora, stagione tarda.

Spatel, *m.* (zu Salben, Pflaſtern), spatola. §. (zu den Farben), mestichino.

Spatelente, *f.* mestolone, anitra spatola.

Spatelförmig, *agg.* in forma di spatola.

§. *T. de' Bot.* spatulato.

Spaten, *m.* vanga, redabolo. §. mit dem Spaten graben, vangare, redabolare.

§. *Per Schippe, vedi.*

Späterbſe, *f.* pisello tardivo.

Späternte, *f.* messe, raccolta tardа, ritardata.

Spätеſtens, *avv. sup.* al più tardi. §. ſpäteſtens über acht Tage, ſpäteſtens um ſechs Uhr, in otto giorni, alle sei al più tardi.

Spätfroſt, *m.* gelo tardivo, di primavera.

Spätfrüchte, *f.* frutti tardivi, serotini.

Spath, *m. T. di Veter.* spavenio, sparagagno.

2) *T. de' Min.* spato.

Spathaſche, *f. T. de' Fond.* cenere di spato bianco.

Spathdruſe, *f. T. de' Min.* matrice, gruppo di spato.

Spatheiſenſtein, *m. T. de' Min.* calce carbonato, ferrigno.

Spätherbſt, *m.* la tarda stagione, la seconda metà dell' autunno.

Spathig, *agg.* ein ſpathiges Pferd, cavallo che ha lo spavenio, lo sparagagno.

2) *T. miner.* spatoso.

Spathkriſtalle, *m. pl.* cristalli, cristallizzazioni, ingemmamenti spatosi.

Spathroſe, *f.* calce carbonata cristallizzata.

Spathſalz, *n.* sale selenitoso.

Spathſtein, *m.* pietra speculare, mica.

Spätjahr, *n.* la tarda stagione, l'autunno.

Spatium, *n. T. degli Stamp.* spazio.

Spätling, *m.* animale tardivo, che nasce più tardi del solito.

Spätmahl, *n.* [Abendbrod], cena.

Spätobſt, *n.* frutta tardive.

Spätroſe, *f.* rosa tardiva.

Spätſommer, *m.* [Nachſommer], gli ultimi bei giorni d'autunno.

Spätſonne, *f.* sole ponente, che tramonta.

Spatz, *m.* [Sperling], passerotto, passero.

Spatzenei, *n.* uovo di passera.

Spatzenneſt, *n.* nido di passeri.

Spatzeneule, *f.* civetta.

Spatzieren, } *v. n.* it. ſpazieren ge-
Spazieren, } hen, passeggiare, spasseggiare, andare a spasso, fare una passeggiata. §. ſpatzieren führen, menare a spasso, condurre a diporto. §. ſpatzieren fahren, reiten, fare una scarrozzata, una cavalcata, andare a diporto a cavallo, in carrozza.

Spatzierfahrt, *f.* scarrozzata; passeggiata, gita in carrozza.

Spatziergang, *m.* passeggiata, l'andare a spasso, passeggio, il passeggiare.

2) passeggio; passeggio pubblico.

Spatziergänger, *m.* passeggiante, passeggiatore. §. es waren viel Spatziergänger dort, v'era molta gente che andava a spasso, che passeggiava.

Spatziergängerin, *f.* passeggiante.

Spatzierluſt, *f.* voglia di andar a spasso.

Spatzierort, } *m.* übl. Spatziers-
Spatzierplatz, } gang, *vedi.*

Spatzierreiſe, *f.* viaggio, viaggetto, gita a diporto.

Spatzierritt, *m.* cavalcata; gita, passeggiata a cavallo.

Spatzierſtock, *m.* canna, bastone. It. *Fam.* (im Scherze), die Spatzierſtöcker, i piccinoli, le gambe.

Spatzierſtunde, *f.* ora del passeggio.

Spatzierwald, *m.* boschetto da diporto, da passeggiare.

Spatzierweg, *m.* via che si fa passeggiando, andando a spasso. It. viale, passeggio.

Spatzierwetter, *n.* tempo atto al passeggio, che invita a passeggiare.

Spatzierzeit, *f.* tempo del passeggio.

Spazium, *n. vedi* Spatium.

Specerei, *f. vedi* Spezerei.

Specht, *m.* picchio, cerzia.

Spechtwurz, *f. T. de' Bot.* [Dictamnus], dittamo.

Special, *agg. vedi* ſpeciell.

Specialkarte, *f.* carta [geografica] speziale.

Species, *f. Voce lat.* [Art, Gattung], specie, spezie.

§. *T. d'Aritm.* die vier Species, le quattro regole.

§. *T. farm.* Species zum Thee, zur Dinte u. dgl. ingredienti.

2) ein Species, moneta, danaro contante.

Speciesdukaten, *m.* zecchino [contante].

Speciesthaler, *m.* tallero [contante].

Specification, *f. Voce lat.* specificazione.

Specificiren, *v. a.* specificare.

Specificum, *n. T. de Med.* specifico, rimedio.

Specifiſch, } *agg.* specifico. §. die
Specifiſch, } ſpecifiſche Schwere, das ſpecifiſche Gewicht, gravità specifica, in ispecie. §. ein ſpecifiſches Mittel, rimedio specifico, uno specifico.

Speck, *m.* lardo. §. ein Stückchen, Streifen Speck, lardello, pezzuola di lardo. §. Speck anſetzen, (von Schweinen), far lardo, ingrassarsi.

It. *modo basso* (von Menſchen), ingrassare, inpinguare.

Speckartig, *agg.* simile a lardo. It. *T. de' Med.* lardaceo.

Speckbauch, *m. Voce bassa, vedi* Speckwanſt.

Speckbrühe, *f.* brodo di lardo, lardiero.

Speckbückling, *m.* aringa fumata grassa.

Speckfeiſt, } *agg.* grasso di lar-
Speckfett, } do; grassissimo.

§. eine speckfette Gans, oca grassissima, pinguissima.

Speckflosse, *f. T. de' Nat.* pinna adiposa.

Speckgeschwulst, *f.* } *T. de' Med.*
Speckgewächs, *n.* } escrescenza lardacea; steatoma.

Speckgriebe, *f.* lardinzo.

Speckhals, *m.* collo grassissimo. It. *T. de' Cavall.* collo porco.

Speckhändler, *m.* lardaruolo, pizzicágnolo.

Speckhändlerin, *f.* lardaruola, pizzicagnola.

Speckhaut, *f. T. de' Med.* (auf dem Blute), cotenna.

Speckicht, *agg.* simile a lardo; it *T. de' Med.* lardaceo.

Speckig, *agg.* che ha lardo, grassissimo, pinguissimo.

Speckkäfer, *m.* dermeste.

Speckkammer, *f.* dispensa, camera del lardo e simili.

Speckkrämer, *m. vedi* Speckhändler.

Speckkuchen, *m.* focaccia con lardelli.

Speckmaus, *f.* pipistrello.

Speckmesser, *n.* coltello da [affettare il] lardo.

Speckſau, *f.* scrofa ingrassata.

Speckschnitte, *f.* fetta di lardo, lardello.

Speckschnittchen, *n.* fetterella di lardo.

Speckschwarte, *f.* cotenna [del lardo].

Speckschwein, *n.* porco ingrassato, grasso, che ha molto lardo.

Speckseite, *f.* lardone.

§. *Prov. vedi* Wurſt.

Speckstein, *m.* lardite, steatite, agalmatolite, creta di Spagna.

Speckwanſt, *m. Voce bassa*, un uom panciuto, corpacciuto.

Spectakel, *n. Voce lat.* [Schauſpiel], spettacolo.

2) *m. Per* Lärm, Aufſehen, chiasso, rumore, schiamazzo, baccano. §. Spectakel machen, fare chiasso, rumore, baccano.

Speculant, *m. Voce lat.* speculatore.

Speculation, *f. Voce lat.* speculazione, intrapresa lucrativa.

It. *T. filos.* speculazione.

Speculativ, *agg.* speculativo; industrioso. §. ein ſpeculativer Kopf, testa, mente, ingegno speculativo, uomo ingegnoso. §. eine blos ſpeculative Wiſſenſchaft, una scienza speculativa.

Speculativkraft, *f.* la [virtù] speculativa.

Speculiren, *v. n.* (von Kaufleuten), specolare; it. speculare, fare speculazioni. §. auf Etwas ſpeculiren, aver in mira q. c.

§. *T. filos.* speculare.

Spediren, *v. a.* (verſenden, befördern), spedire.

Spediteur, *m. T. di Comm.* spedizioniere, commissionario.

Spedition, *f.* [Beförderung], spedizione, invio.

Speditionsgebühren, *f. pl.* spese, sportule di spedizione.

Speer, *m.* [Spieß], lancia, asta, bigordo.

Speerer, *m. T. de' Chir.* [Spiegel], specolo.

Speerförmig, *agg. T. de' Bot.* astato, lanceolato.

Speerhai, *m.* pesce spinello.

Speerkraut, *n.* piè corvino.

Speerreiter, *m.* astato; lancia.

Speibecken, *n.* sputacchiera.

Speiche, *f.* (eines Rades), razzo, razzuolo. §. (am Uhrrade), barretta.

§. *T. d'Anat. Per* Armſpindel, raggio.

Speichel, *m.* sputo, saliva. §. Speichel auswerfen, fare, rendere saliva, salivare, sputare. §. dicker, zäher Speichel, sornacchio, farfallone.

§. *Fig.* Jemandes Speichel lecken, umiliarsi vilmente, fare spalluccie, usare la più vile adulazione.

Speichelcur, *f.* salivazione.

Speicheldrüſe, *f.* glandula salivale.

Speichelfluß, *m.* salivazione, flusso di bocca; it. ptialismo. §. den Speichelfluß befördernd, salivatorio.

Speichelgänge, *m. pl. T. d'Anat.* canali, condotti salivali.

Speichelkraut, *n.* piretro, pilatro.

Speichelur, *f.* salivazione.

Speichellecker, *m.* adulatore vile, abietto.

Speicheln, *v. n.* salivare, far, render saliva, sputare.

Speicheltreibend, *agg.* salivatorio.

Speicheltuch, *n.* babbajuola, bavaglio.

Speichelwurz, *f.* saponaria officinale.

Speichen, *v. a.* (ein Rad), incastrare i razzi nel mozzo.

Speicher, *m.* magazzino; fondaco. §. (zu Getreide), granajo.

Speichern, *v. a. vedi* aufſpeichern.

Speien, *v. a.* sputare. §. Blut ſpeien, sputar sangue. §. oft ſpeien, sputacchiare. §. Etwas wieder von ſich ſpeien, rendere, recere, vomitare q. c. §. dicken Schleim ſpeien, sputar grosso, sornacchioni. §. Einem ins Geſicht ſpeien, sputare in faccia ad uno. §. dieſer Berg ſpeiet Feuer, questo monte vomita, getta fuoco, fiamme.

§. *Fig.* Feuer und Flammen, Gift und Galle ſpeien, sputar fiamme e fuoco, veleno, sfogare il suo veleno.

§. *modo basso*, er hat Geld ſpeien müſſen, egli ha dovuto sputare, metter fuori dei belli quattrini.

Speien, *n.* lo sputare; it. il vomito.

Speier, *m.* colui che sputa.

2) tordo marino; uccello di S. Martino.

Speierbaum, *m.* sorbo.

Speierlich, *avv. Fam.* es iſt mir ſpeierlich zu Muthe, ho delle nausee, mi sento voglia di vomitare.

Speierling, *m.* sorba; bagola.

Speigat, *n. T. di Mar.* imbrunaglio.

Speikaſten, *m.* sputacchiera.

Speilen, *v. a.* [den Bienenſtock], munire l'arnia con bacchette.

Speiler, *m.* bacchetta, verghetta.

Speiröhre, *f.* } [an Dachrinnen],
Speiteufel, *m.* } gronda, grondaja.

Speiſe, *f.* cibo, alimento, vivanda. §. zur Speiſe dienen, servir di cibo. §. den Wölfen, Raben, Würmern zur Speiſe werden, diventar pasto de' lupi, de' corvi, de' vermi. §. eine geſunde, ungeſunde Speiſe, pietanza salubre, nociva, dannevole alla salute. §. eine gut zubereitete Speiſe, cibo ben cotto, ben preparato, ben condito. §. eine köſtliche Speiſe, cibo delicato, squisito. §. die Speiſen anrichten, apparecchiare [la tavola, le vivande]. §. die Speiſen auftragen, servire, imbandire le vivande.

§. *T. de' Fond.* bronzo.

Speiſeamt, *n.* [am Hofe], credenza, bottiglieria.

Speiſeeichel, *f.* ghianda mangiabile, commestibile.

Speiſegang, *m. vedi* Speiſeröhre.

Speiſegewölbe, *n.* dispensa, conserva.

Speiſehaus, *n.* osteria, trattoria. It. (für den gemeinen Mann), taverna. §. wir eſſen aus dem Speiſehauſe, noi facciamo venire il pranzo dal trattore.

Speiſekammer, *f.* dispensa, guardaroba; it. canova.

Speiſekorb, *m.* paniere, canestro [pei comestibili].

Speiſemarkt, *m.* mercato delle grascie.

Speiſemeiſter, *m.* dispensiere; it. credenziere.

Speiſen, *v. n.* cibarsi, prendere cibo; mangiare; stare a tavola. §. zu Mittag ſpeiſen, pranzare, desinare. §. zu Abend ſpeiſen, cenare. §. ſie ſpeiſen noch, sono, stanno ancora a tavola. §. hier wird geſpeiſt, hier ſpeiſet man, qui si cucina; qui si pranza o si cena. §. an Gottes Tiſche ſpeiſen, accostarsi alla mensa divina, comunicarsi.

2) *v. a.* Einen ſpeiſen, cibare, alimentare, nutrire uno, dar cibo, da mangiare ad uno. §. die Hungrigen ſpeiſen, dar da mangiare agli affamati. §. was wollen Sie ſpeiſen? che cosa vuol mangiare? §. einen Sterbenden ſpeiſen, dare il viatico ad un moribondo. §. einen Fiſchteich ſpeiſen, popolare una peschiera, mettervi avannotti.

Speiſeopfer, *n.* oblazione; offerta di cibo.

Speiſeröhre, *f.* esofago, gozzo.

Speiſeruhr, *f. T. de' Med.* lienteria.

Speiſeſaal, *m.* sala, salotto, salone [*ove si fa tavola, ove si mangia*]. It. (in Klöſtern), refettorio.

Speiſeſaft, *m.* chilo.

Speiſeſchrank, *m.* dispensa, guardavivande, it. moscajuola.

Speiſewärmer, *m.* scaldavivande.

Speiſewein, *m.* vino da tavola.

Speiſewirth, *m.* oste, trattore; tavernière, tavernajo.

Speiſezettel, *m.* lista, nota d'un pasto.

Speiſezimmer, *n.* stanza ove si mangia, ove si fa tavola.

Speiſezucker, *m.* zucchero rottame.

Spelt, } *m.* spelta, spelda, scan-
Spelz, } della.

Spelzbrei, *m.* farinata di spelda.

Spelzbrod, *n.* pane [farina] di spelda.

Spelze, *f.* (des Getreides), pula, loppa.

Spelzerich, *m. T. de' Bot.* [Goldspitze], crisogono.

Spelzig, *agg.* lopposo. §. spelziges Brod, pan lopposo.

Spelzmehl, *n.* farina di spelda.

Spende, *f.* distribuzione di danari, di vettovaglie a' poveri.

Spenden, *v. a.* spendere, distribuire, dispensare [ai poveri].

Spender, *m.* —**in**, *f.* distributore, dispensatore, -trice.

Sperber, *m.* sparviere, sparviero. §. *T. d'Artigl. ant.* smeriglio.

Sperberbaum, *m.* sorbo.

Sperberbeere, *f.* sorba.

Sperberkraut, *n.* sanguisorba officinale.

Sperbern, *v. a.* [*usato solo al participio*]: gesperbert, screziato, brizzolato, brinato [come lo sparviere].

Sperberſtein, *m. T. de' Nat.* jeratte.

Sperling, *m.* passere, passera. §. *Poet.* beſſer ein Sperling in der Hand, als eine Taube auf dem Dach, meglio è piccione in mano, che tordo in frasca.

Sperlingsei, *n.* uovo di passere.

Sperlingsneſt, *n.* nido di passere.

Sperrbaum, *m.* sbarra, barriera.

Sperre, *f. T. di Com.* divieto, proibizione d'esportazione. §. (der Straßen), barricata. §. (des Thores), chiusa, serratura. §. (des Rades), catena [da fermar le ruote].

Sperreiſen, *n. T. de' Chir.* specolo.

Sperren, *v. a.* von einander, aus einander ſperren, spalancare, squadernare, allargare. §. die Beine auseinander ſperren, allargare le gambe. §. *T. degli Stamp.* die Zeilen, Wörter ſperren, mettere gli spazj tra le linee, le parole.

2) Einen ins Gefängniß ſperren, rinchiudere uno in prigione, incarcerarlo, imprigionarlo.

3) das Thor, die Thür ſperren, chiudere, serrare la porta, l'uscio. §. den Durchgang ſperren, chiudere, sbarrare il passo, il varco. §. Straßen, Wege ſperren, sbarrare, chiudere, impedire la strada, la via. §. die Häfen ſperren, sbarrare, serrare i porti con catene. §. einen Strom ſperren, sbarrare un fiume con palizzate, steccati.

4) ein Rad, einen Wagen ſperren, fermare, arrestare la ruota, il carro.

§ *Fig.* den Handel ſperren, proibire, vietare l'esportazione. §. ſich ſperren, ricalcitrare, non voler far q. c., imprendere mal volontieri a farla; nicchiare.

Sperrfeder, *f. T. degli Oriol.* sordina.

Sperrgeld, *n.* paga per passar la sbarra.

Sperrglocke, *f.* campana che suona la chiusa delle porte.

Sperrhaken, *m.* grimaldello.

Sperrholz, *n. T. de' Macell.* traversa.

Sperrhorn, *n. T. delle Arti*, bicornia.

Sperrig, *agg.* sbarrato, allargato; it. ingombrante. §. ein ſperriger Baum, albero coi rami allargati, sbarrati, distesi. §. ſperrige Waaren, mercanzie ingombranti.

Sperrkette, *f.* catena da sbarrare un passo. It. *vedi* Hemmkette.

Sperrkraut, *n. T. de' Bot.* polemonio.

Sperrleiſte, *f. T. de' Carrozz.* traversa.

Sperrrad, *n. T. degli Oriol.* barretta.

Sperrriegel, *m.* chiavistello.

Sperrſtift, *m. T. degli Oriol.* cavicchia della soneria.

Sperrung, *f* (des Thores), chiusa delle porte, il chiudere le porte, i passi. §. (der Häfen), lo sbarrare. §. (des Handels), divieto d'esportazione. §. (der Wege), lo sbarrare, la barricata.

Sperrwage, *f.* (an der Deichſel), bilancino.

Sperrweit, *avv.* spalancato, sbarrato. §. den Mund ſperrweit aufmachen, spalancare la bocca.

Sperrzeit, *f.* ora di chiudere le porte [della città].

Speſen, *f. pl. Voce ital.* [Unkoſten], spese.

Speybecken, *n.* } *vedi* Speibecken,
Speyen, *v. n.* } Speien u. ſ. w.

Spezereien, *f. pl.* } spezierie,
Spezereiwaare, *f.* } specie, droghe, aromi.

Spezereihandel, *m.* traffico di droghe, di spezierie.

Spezereihändler, *m.* droghiere.

Spezereihandlung, *f.* } drogheria, bottega del droghiere.
Spezereiladen, *m.* }

Sphäre, *f. Voce greca e poet.* [Kugel, Himmelskugel], sfera, spera, globo. §. die Harmonie der Sphären, l'armonia delle sfere. §. *Fig.* die Sphäre ſeiner Thätigkeit, la sfera della sua attività. §. *Fig.* in ſeiner Sphäre bleiben, restare nella sua sfera. §. nicht in ſeiner Sphäre bleiben, uscire della sua sfera.

Sphärenharmonie, } *f.* armonia
Sphärenmuſik, } delle sfere

Sphärik, *f. Voce greca* [Himmelskunde], astronomia.

Sphäriſch, *agg.* [kugelrund], sferico, sferale, globoso.

Sphäriſch, *avv.* sfericamente.

Sphäriſtik, *f. T. d'Antiq.* sferistica.

Sphäroid, *n. T. geom.* sferoide.

Sphinx, *f. T. mitol.* sfinge.

Spiauter, *m.* [Zink], zinco.

Spic, *m.* spigo, nardo. §. römiſcher Spic, spica celtica.

Spickbraten, *m.* arrosto lardellato.

Spicken, *v. a.* lardellare, lardare. §. *Fig.* ſeinen Beutel ſpicken, guarnir ben bene, empiere il borsellino. §. eine mit Latein geſpickte Rede, discorso lardellato di sentenze, parole latine. §. *T. di Mar.* die Reiſegel ſpicken, lardare i paglietti, le cinghia.

Spicker, *m.* lardatore, cuoco che lardella le carni.

Spickgans, *f.* petto d'oca fumato.

Spicknadel, *f.* lardatojo.

Spiegel, *m.* specchio. It. *poet.* speglio, spera. §. ein kleiner Spiegel, specchietto. §. ein flacher, erhabener, hohler Spiegel, specchio piano, convesso, concavo. §. ein Spiegel mit vielen Flächen, specchio a faccette. §. ſich im Spiegel beſehen, mirarsi nello specchio, consultar lo specchio; specchiarsi. §. dieſer Spiegel ſchmeichelt, questo specchio fa più bello, lusinga. §. blank, glatt wie ein Spiegel, pulito, liscio come uno specchio. §. die See war glatt wie ein Spiegel, il mare era liscio, unito come cristallo.

§. *Fig.* die Augen ſind der Spiegel der Seele, gli occhi sono lo specchio dell'anima.

2) *Per simil. T. di Mar.* (am Hintertheile des Schiffes), rosa del timoniere, frontone. §. (einer Galeere), dragante.

§. *T. de' Legn.* (einer Thüre), specchio. §. *T. de' Chir.* specolo. §. (im Pfauenſchweife), occhio. §. dieſes Pferd hat Spiegel, questo è un cavallo a specchietti.

§. *T. de' Miner.* antimonio nativo.

Spiegelartig, *agg.* simile ad uno specchio.

Spiegelbelegung, *f.* stagnatura, foglia.

Spiegelbild, *n.* postilla.

Spiegelblank, *agg.* pulito, netto come uno specchio.

Spiegelblatt, *n.* stagno, foglia.

Spiegeleier, *n. pl.* uova affrittellate.

Spiegelente, *f.* arzavoletta, forchetola.

Spiegelerz, *n. T. de' Min.* ferro speculare, miniera di ferro speculare.

Spiegelfechten, *n. T. d' Antiq.* sciamachia.

Spiegelfechter, *m. Fig.* dissimulatore, che fa tener l'ombra per corpo; ciarlatano, ipocrita.

Spiegelfechterei, *f.* cosa, azione finta, apparente, ombre vane. §. das ſind nur Spiegelfechtereien, son solamente cose esteriori, ombre vane, per gli occhi.

Spiegelfenſter, *n.* finestra di cristallo.

Spiegelfiſch, *m.* pesce di S. Pietro.

Spiegelfläche, *f.* superficie, piano d'uno specchio; it. piano eguale, liscio.

Spiegelfolie, *f.* foglia, stagno, stagnatura.

Spiegelfutteral, *n.* custodia di specchio.

Spiegelgefecht, *n. Fig.* contrasti, contese, dispute vane, finte, inconcludenti.

Spiegelglas, *n.* cristallo, vetro di specchio.

Spiegelglatt, *agg.* liscio, unito come cristallo. §. *T. di Mar.* das ſpiegelglatte Meer, mare smaccatissimo.

Spiegelhandel, *m.* traffico, negozio di specchj.

Spiegelhändler, *m.* mercante di specchj, specchiajo.

Spiegelhell, *agg.* lucido, chiaro come specchio.

Spiegelhütte, *f.* manufattura, fabbrica di specchj.

Spiegelicht, *agg.* simile a specchio.

Spiegelig, *agg.* a specchietti; it. rilucente, liscio, lucido come specchio. §. *T. de' Min.* spiegelige Erze, miniere speculari, rilucenti. §. spiegeliger Eisenstein, miniera di ferro a specchietti.

Spiegelkarpfen, *m.* pesce reina, carpione a squame larghe.

Spiegelknecht, *m.* stecca per reggere uno specchio.

Spiegellehre, *f.* catottrica.

Spiegelmacher, *m.* specchiajo.

Spiegelmanufactur, *f.* manufattura di specchj.

Spiegeln, *v. n.* brillare, rilucere, splendere, essere rilucente, lucido come uno specchio. §. ein Diamant, der schön spiegelt, diamante d'un bel lustro, che ha fuoco.

2) sich spiegeln, specchiarsi. §. sich im Wasser spiegeln, specchiarsi nell' acqua, mirarsi nelle onde. §. der Mond spiegelte sich im See, la luna specchiavasi nel lago.

§. *Fig.* sich an Einem, an Eines Beispiele spiegeln, specchiarsi in alcuno, prendere l'esempio da uno.

3) ein gespiegeltes Pferd, cavallo a specchietti.

Spiegeloctant, *m.* ottante di riflessione.

Spiegelpfeiler, *m.* spalletta.

Spiegelquadrant, *m.* quadrante di riflessione.

Spiegelrahmen, *m.* cornice di specchio.

Spiegelrappe, *m.* cavallo morello a specchietti.

Spiegelrein, *agg.* netto, pulito come uno specchio.

Spiegelrochen, *m. T. de' Nat.* occhiata, melanuro.

Spiegelscheibe, *f.* lastra di cristallo.

Spiegelschiefer, *m. T. de' Min.* argilla schistosa.

Spiegelschimmel, *m.* cavallo bajo a specchietti.

Spiegelschleifer, *m.* pulitore, arrotatore di specchj.

Spiegelsextant, *m.* sestante di riflessione.

Spiegelspann, *n. T. di Mar.* alette.

Spiegelspath, *m. T. de' Min.* spato speculare.

Spiegelstein, *m.* pietra specolare, mica.

Spiegeltelescop, *n.* telescopio catottrico, di riflessione.

Spiegelwahrsager, *m.* catottromante.

Spiegelwahrsagerei, *f.* catottromanzia.

Spiegelwand, *f.* parete, muro guarnito di specchj.

Spiegelwerk, *n. T. di Mar.* coronamento.

Spiegelzimmer, *n.* stanza ornata, guarnita di specchi, di lastre di cristallo.

Spieke, *f.* [Lavendel], spigo. §. die römische Spieke, spica celtica.

Spiekennarde, *f.* spicanardi, spiganardi.

Spieker, *m.* chiodo da peso.

Spielerhaut, *f. T. di Mar.* fodero.

Spiekern, *v. a. T. di Mar.* chiodare, inchiodare.

Spieköl, *n.* olio di spigo, nardino.

Spiel, *n.* giuoco. §. ein unschuldiges Spiel, giuoco innocente. §. ein Spiel spielen, giuocare, fare un giuoco. §. das Spiel lieben, essere portato al giuoco, giuocar volentieri. §. dem Spiel ergeben sein, essere dedito al, passionato pel giuoco. §. im Spiele gewinnen, vincere al giuoco. §. sein Spiel, das Spiel gewinnen, vincere il suo giuoco, il giuoco, la partita. §. sein Spiel verlieren, perdere il [suo] giuoco. §. sich zum Spiele setzen, mettersi al giuoco, cominciare a giuocare. §. ein Spiel in Händen haben, aver buon giuoco [in mano]. §. nehmen Sie mein Spiel, prenda il mio giuoco, le mie carte. §. das Spiel schlägt ihm ein, gli si forma buon giuoco, egli ha pieno il fuso. §. das Spiel will mir heute nicht wohl, schlägt mir nicht ein, oggi il giuoco non mi dice, ho disdetta. §. ich habe drei Spiele gemacht, ho vinto tre giuochi, partite. §. ein hohes, niedriges Spiel, giuoco di gran posta, di poca posta. §. es steht viel auf dem Spiel, la posta è forte.

It. *Fig.* c'è gran risico, rischio, la cosa, la faccenda è rischiosa. §. falsches Spiel, giuoco fraudolento, falso.

§. *Fig.* gewonnen Spiel haben, aver vinto, aver superato il maggior ostacolo. §. Einem gewonnen Spiel geben, dar giuoco vinto, darla vinta, dar la pace vinta ad uno. §. Einen mit ins Spiel ziehen, strascinare, avviluppare alcuno in un intrigo. §. die Hände mit im Spiele haben, averci mano in pasto, esservi intricato. §. sein Spiel verstehen, saper fare il suo giuoco. §. lassen Sie mich aus dem Spiele, non mi v'intricate, lasciatemi fuori dell' intrigo, di quest' affare. §. er spielt ein gewagtes Spiel, egli si mette ad un gran rischio. §. er hat leichtes Spiel, ha bel giuoco. §. das ist nur ein Spiel für ihn, ciò non è che un giuoco, una bagattella per lui. §. Einem das Spiel verderben, guastare il giuoco ad uno; it. metter tramezzi ai disegni d'alcuno. §. sein Spiel mit Einem, mit Etwas treiben, prendersi, pigliarsi giuoco, trastullarsi di alcuno, di checchessia. §. ein Spiel des Schicksals sein, essere lo scherzo, il trastullo della fortuna. §. das Geschick treibt sein Spiel mit mir, io sono il giuoco, il trastullo della fortuna, essa vuole scapriccirsi meco. §. das ist kein Spiel, questo è ben altro che baja. §. sein Vermögen, seine Ehre, sein Leben aufs Spiel setzen, mettere a rischio la sua vita, i suoi beni, mettere a repentaglio il suo onore. §. die Spiele der Kinder, i giuochi, i giuochetti, i trastulli de' fanciulli. §. Spiele der Natur, scherzi della natura.

2) (auf einem Instrumente), maniera di suonare. §. er hat ein schönes, ein zartes Spiel, ha una bella maniera di suonare, suona con gran delicatezza.

§. *T. mil.* das Spiel rühren, battere la cassa, il tamburo. §. mit klingendem Spiele und fliegenden Fahnen ausziehen, uscire a cassa battente e bandiere spiegate.

3) (auf der Bühne), recita, il recitare, rappresentazione. §. das stumme Spiel, recita muta. §. sein vortreffliches Spiel entzückte Alle, il suo stupendo recitare incantò tutti.

4) (einer Maschine u. dgl.), giuoco, moto. §. (des Perpendikels), moto. §. einer Feder mehr Spiel lassen, lasciar più spazio ad una molla. §. (mit den Händen), giuoco di mano, ghermimella.

5) ein Spiel Karten, un mazzo di carte. §. ein Spiel Kegel, un giuoco di birilli, i birilli e le palle. §. ein Spiel Stricknadeln, una mano di ferri da calzetta.

6) *T. de' Cacc.* das Spiel eines Fasans, la coda d'un fagiano.

Spielart, *f.* maniera di giuocare. §. (eines Tonkünstlers), maniera di suonare. §. (eines Schauspielers), la maniera di recitare d'un commediante.

2) *T. de' Nat.* varietà, scherzo di natura, specie scherzosa. §. es ist keine besondere Gattung, es ist blos eine Spielart, non è già una specie particolare, bensì una scherzosa, capricciosa.

Spielball, *m.* palla [da giuocare]. §. (mit Schafwolle ausgestopft), bonciana. §. *Fig.* ein Spielball des Glückes, des Schicksals sein, essere [fatto] il giuoco, il trastullo della fortuna.

Spielbegierde, *f.* avidità, desiderio di giuocare.

Spielbegierig, *agg.* avido, desideroso di giuocare.

Spielbetrug, *m.* inganni nel giuoco; marioleria.

Spielbret, *n.* tavoliere, tavolieri; scacchiere.

Spielbruder, *m.* giuocatore, uomo molto portato al giuoco.

Spielbude, *f. vedi* Glücksbude.

Spielchen, *n. dim.* giochetto, giocherello. §. wir wollen heute Abend ein Spielchen machen, stasera vogliamo fare una partitina.

Spieldocke, *f. vedi* Spielpuppe.

Spielen, *v. a. en.* ein Instrument, auf einem Instrumente spielen, suonare uno strumento. §. auf dem Clavier, auf der Geige, das Clavier, die Geige spielen, suonare il clavicembalo, il violino. §. ein Stück auf der Geige spielen, suonare un pezzo [di musica] sul violino. §. vom Blatte spielen, sonare a prima vista, a libro aperto.

2) *v. n.* (von Maschinen u. dgl.), giuocare, muoversi con facilità. §. diese Feder spielt leicht, gut, questa molla giuoca, molleggia bene. §. die Wasserkünste spielen lassen, far giuocare, zampillare le fontane, dar l'acqua ai getti. §. eine Mine spielen lassen, far giuocare, saltar [in aria] una mina. §. das Geschütz spielen lassen, far giuocare l'artiglieria, cannoneggiare. §. die Fahnen spielen lassen, fare sventolare le bandiere. §. der Wind spielte mit ihren Locken, il vento scherzava coi suoi ricci. §. diese Steine spielen schön, queste gioje scintillano, brillano, han del fuoco.

§. *Fig.* (von Farben), tirare, dare. §. diese Farbe spielt ins Gelbe u. s. w., questo colore tira, dà nel giallo ec. §. Etwas in die Länge spielen, menar per le lunghe q. c., menar il can per l'aja. §. seinen Witz spielen lassen, mettere in cam-

po facezie, concetti arguti, dire de' motti, delle arguzie; it. facetare.

3) (von Kindern), giuocare, trastullarsi, sollazzarsi. §. mit Etwas spielen, giuocare, trastullarsi con q. c §. mit der Puppe spielen, giuocare, trastullarsi con la bambola. §. die Kinder spielen mit einander, i fanciulli stanno a giuocare insieme.

§. *Fig.* mit Worten spielen, bisticciare, parlar volontieri con vocaboli bisticciati, far volentieri equivoci, dar doppio senso alle parole. §. mit den Gesetzen, mit der Religion, mit Eiden spielen, farsi giuoco, beffe delle leggi, della religione, dei giuramenti. §. mit der Ehre, dem Leben der Menschen spielen, non far conto, prendersi giuoco dell' onore, della vita degli uomini. §. ich lasse nicht mit mir spielen, non son io la persona che mi faccio prendere a giuoco. §. mit Einem unter einer Decke spielen, *vedi* Decke.

§. das Schicksal spielt oft mit uns, la sorte si prende spesse volte giuoco di noi. §. aus der Tasche spielen, giuocar di mano, giocolare, giuocare a bussolotti. §. Einem Etwas aus der Hand spielen, ghermire, fare sparire dalle mani altrui q. c. §. Einem einen Vortheil in die Hände spielen, procurare sotto mano un vantaggio ad uno. §. den Krieg in ein Land spielen, portar la guerra in un paese, farne il teatro della guerra.

4) *v. a.* Schach, Karten, Ball u. s. w. spielen, giuocare a scacchi, a carte, a palla ec. §. hoch, niedrig spielen, giuocar grosso, di gran posta, di poco. §. ganz niedrig spielen, giuocar di bagattelle. §. eine Partie spielen, giuocare, fare un giuoco, una partita. §. Billard spielen, giuocare a bigliardo. §. eine Kugel ins Loch spielen, fare una biglia, imbucare la palla. §. er spielt gut Whist, Boston, egli giuoca bene il Viste, il Bostone. §. sicher, vorsichtig spielen, giuocar solamente giuoco sicuro, andar sicuro, cauto, non arrischiar molto. §. wie hoch wollen wir spielen? di quanto vogliamo giuocare. §. um die Zeche spielen, giuocare a chi pagherà lo scotto. §. falsch spielen, giuntare, mariuolare [al giuoco]. §. sich arm spielen, impoverire al giuoco. §. was wollen wir spielen? che giuoco vogliamo fare, giuocare?

5) (auf der Bühne), recitare, rappresentare. §. eine Rolle spielen, fare, recitare una parte. §. den ersten Liebhaber u. s. w. spielen, far le parti del primo amoroso ec. §. gut spielen, recitar bene, far bene la sua parte. §. ein Stück spielen, recitare, rappresentare una commedia. §. heute wird nicht gespielt, oggi non si recita, non v'è teatro.

§. *Fig.* den Zerstreuten, den Dummen u. s. w. spielen, fare il distratto, lo scimunito ec. §. den grossen Herrn spielen, far l'uomo d'alto affare, d'importanza; spaccarla alla grande. §. den Meister spielen, farla da padrone.

Spielend, *part.* che giuoca, giuocando; che suona, sonando. §. Etwas spielend verrichten, fare q. c. quasi giuocando, con grande, con somma facilità. §. Etwas spielend lernen, imparare qualche cosa giuocando. §. den Kindern Etwas spielend lehren, beibringen, insegnare qualche cosa ai fanciulli in giuocando. §. spielende Steine, gioje brillanti, scintillanti, lucide.

Spieler, *m.* suonatore, sonatore. §. ein fertiger Spieler, un abile suonatore, un sonatore compito.

2) giuocatore. §. ein leidenschaftlicher Spieler, giuocatore passionato, appassionato. §. ein falscher Spieler, mariolo, giuntatore.

Spielerart, *f.* maniera de' giuocatori.

Spielerei, *f.* giuochi, giocherelli, scherzo, trastullo; it. bagattella, cosa da nulla.

Spielerin, *f.* sonatrice. It. giuocatrice.

Spielerrotte, *f.* masnada, banda di marioli, di giuntatori.

Spielfeind, *m.* nemico del giuoco.

Spielfreund, *m.* dilettante del giuoco, uomo che giuoca volentieri, portato al giuoco.

Spielgebrauch, *m.* uso, usanza del giuoco.

Spielgehülfe, *m.* assistente, compagno nel giuoco.

Spielgeist, *m.* spirito del giuoco. §. er hat den wahren Spielgeist, conosce lo spirito del giuoco, è fatto pel giuoco.

2) persona passionata pel gioco, giuocatore di professione.

Spielgeld, *n.* danaro messo [su] al giuoco.

Spielgesell, *m. vedi* Spielkamerad.

Spielgesellschaft, *f.* brigata, combriccola di giuocatori.

Spielgesetz, *n.* legge del giuoco.

Spielgewinnst, *m.* guadagno fatto al giuoco.

Spielglück, *n.* fortuna al giuoco. §. kein Spielglück haben, non aver sorte, avere disdetta, disgrazia al giuoco.

Spielhaus, *n.* casino da giuocare; bisca, biscazza, biscaccia. §. er liegt beständig im Spielhause, sta tutta la giornata nella biscazza, è un biscajuolo, un biscazziere.

Spielkamerad, *m.* compagno, confidente, *vedi* Gespiele.

Spielkarte, *f.* carta [da giuocare].

Spielkartenmacher, *m.* colui che fa carte da giuoco.

Spielkasse, *f.* cassa del giuoco [ove mettonsi i danari per giuocare].

Spielklubb, *m.* } combriccola, crocchio,
Spielkränzchen, *n.* } brizatella di giuocatori.

Spielkugel, *f.* palla, biglia.

Spielkunst, *f.* l'arte di giuocare.

Spielleute, *pl* sonatori, musici.

Spiellust, *f.* voglia di giuocare.

Spiellustig, *agg.* voglioso, che ha voglia di giuocare.

Spielmann, *m.* sonatore; musico.

Spielmarken, *f. pl.* gettoni, puglie, brincoli.

Spielmaß, } *m.* uomo pazzo, pas-
Spielnarr, } sionato pel giuoco; giuocator di prima riga.

Spielnärrin, *f.* donna pazza, passionata pel giuoco.

Spielort, *m.* luogo dove si giuoca; it. bisca.

Spielpartie, *f.* partita.

Spielplatz, *m.* piazza da giuocare, da trastullarsi.

Spielpuppe, *f.* pupazza, bamboccia, bambola.

Spielraum, *m.* campo, spazio [in cui una cosa si può muovere, può operare].

§. *Fig.* den Leidenschaften, der Willkür zu viel Spielraum lassen, dar troppo campo alle passioni, all' arbitrio.

Spielrecht, *n.* diritto del giuoco.

Spielregel, *f.* regola del giuoco.

Spielsaal, *m.* salotto, sala ove si giuoca.

Spielsachen, *f. pl.* trastulli, giocarelli, giuocoli.

Spielschuld, *f.* debito di giuoco.

Spielschwester, *f.* donna dedita al, passionata pel giuoco.

Spielstunde, *f.* ora del giuoco, it. della ricreazione.

Spielsucht, *f.* mania di giuocare, la passione del giuoco.

Spielsüchtig, *agg.* pazzo, passionato pel giuoco, che ha il diavolo in corpo pel giuoco, che ha l'asso nel ventriglio.

Spieltag, *m.* giorno di giuoco, in cui si fa la partita.

Spieltasche, *f.* borsa, tasca de' giocolari.

Spielteller, *m.* piattino.

Spielteufel, *m.* il demonio del giuoco. §. vom Spielteufel besessen sein, den Spielteufel im Leibe haben, avere il diavolo in corpo pel giuoco, avere l'asso nel ventriglio.

Spieltisch, *m.* tavolino da giuoco.

Spieltischchen, *n. dim.* tavolinetto da giuoco.

Spieluhr, *f.* pendolo con l'organetto.

Spielverderber, *m.* lo sbercia, cattivo giuocatore. It. *Fig.* guastafeste.

Spielwerk, *n.* trastulli, giuochi; baje, bagattelle.

Spielwort, *n.* termine di giuoco.

Spielwuth, *f.* furore, mania, passione smisurata del giuoco.

Spielzeichen, *n. vedi* Spielmarke.

Spielzeit, *f.* tempo di giuoco; it. della ricreazione.

Spielzeug, *n.* trastulli, bazzecole.

Spielzimmer, *n.* stanza ove si giuoca.

Spierchen, *n. Fam.* un pochetto, un tantino. §. nicht ein Spierchen, non una mica, mollichella, neppure un tantino.

Spiere, *f. T. di Mar.* sparto, libano.

Spiering, *m.* [Stint], eperlano [*Salmo Eperlanus L.*]. It. sardella.

Spierling, *m.* afio.

Spierstaude, *f. T. de' Bot.* filipendula. It. evonimo.

Spieß, *m.* [Bratspieß], spiedo, schidione. §. Fleisch an den Spieß stecken, am Spieße braten, arrostire allo schidione. §. ein Spieß Lerchen u. dgl., uno spiedo pieno di lodole.

2) *T. de' Cacc.* spiedo. §. die Spieße des Hirsches, pugnali, corna di cerviatto.

3) (als Waffe), asta, giannetta, spuntone. §. ein Stoß mit dem Spieße, astata, giannettata. §. einen Verbrecher, einen Kopf auf den Spieß stecken, impalare un malfattore, inastare un teschio,

porre in cima a un' asta una testa spiccata dal busto.

§. *Fam.* er ſchreit, als wenn er am Spieße ſtäke, grida come se venisse scorticato.

Spießbock, *m. T. de' Cacc.* fusone.

2) (des Bratſpießes), alare dello spiedo.

Spießbraten, *m.* carne arrosto, arrostita in sullo, allo spiedo.

Spießbürger, *m.* cittadinuzzo di fava, che ha fava, tagliato all' antica.

Spießbürgerlich, *agg.* e *avv.* da, come un cittadinuzzo, tagliato all' antica, che ha fava.

Spießchen, *n.* asticciuola, giannettina.

It. (von Holz), spranghetta.

Spießdreher, *m. vedi* Bratenwender.

Spießeiſen, *n.* ferro, punta dello spiedo, dell' asta.

Spießen, *v. a.* infilzare. §. ſich ſpießen, infilzarsi. §. einen Verbrecher ſpießen, impalare un malfattore.

Spießen, *n.* (eines Verbrechers), impalatura.

Spießer, *m. T. de' Cacc.* fusone [*cervo di due anni*].

Spießfiſch, *m. T. de' Nat.* sarena.

Spießförmig, *agg.* in forma di spiedo, di asta.

§. *T. de' Bot.* astato.

Spießgerte, *f.* bacchetta, scudiscio, verga.

Spießgeſell, *m.* compagno, commilitone, conservo. It. complice (in qualche delitto].

Spießglanz, *m.* antimonio; stibio. §. roher, gediegener Spießglanz, antimonio crudo, nativo. §. geſchwefelter Spießglanz, antimonio sulfurato.

Spießglanzblumen, *f. pl.* } fiori
Spießglanzblüte, *f.* } d'antimonio.

Spießglanzbutter, *f.* butirro d'antimonio.

Spießglanzerz, *n.* miniera, minerale d'antimonio.

Spießglanzeſſig, *m.* aceto antimoniato.

Spießglanzglas, *n.* vetro d'antimonio.

Spießglanzkalk, *m.* calce, ossido d'antimonio.

Spießglanzkönig, *m.* regolo d'antimonio.

Spießglanzleber, *f.* epate d'antimonio.

Spießglanzmittel, *n.* rimedio antimoniale.

Spießglanzmohr, *m.* etiope antimoniale.

Spießglanzöl, *n.* olio d'antimonio.

Spießglanzſafran, *m.* croco d'antimonio

Spießglanzſchwefel, *m.* solfo d'antimonio.

Spießglanzwein, *m.* [Brechwein], vino antimoniato, stibiato.

Spießglanzweinſtein, *m.* [Brechweinſtein], tartaro stibiato, emetico.

Spießglanzweiß, *n.* cerussa, biacca d'antimonio.

Spießglas, *n. vedi* Spießglanz u. ſ. w.

Spießhaar, *n.* setola.

Spießhirſch, *m. vedi* Spießer.

Spießknecht, *m. vedi* Lanzenknecht.

Spießkuchen, *m.* focaccia, pasticcio [cotto allo spiedo].

Spießlerche, *f.* pispoletta.

Spießruthe, *f. T. mil.* bacchetta. §. Spießruthen laufen, passar per le bacchette. §. Einen Spießruthen laufen laſſen, bacchettare uno, farlo passar per le bacchette.

Spießſchaft, *m.* } bastone, calce
Spießſtange, *f.* } dell' asta.

Spießträger, *m.* astato, giannettiere.

Spießzahn, *m.* [Hundszahn], dente canino.

Spikánt, *m. T. de' Bot.* lonchite.

Spill, *n. T. di Mar.* argano.

Spillbaum, *m. T. di Mar.* manubrio dell' argano.

2) *T. de' Bot.* evonimo.

Spille, *f. vedi* Spindel.

Spillig, *agg.* sottile, tenne, lungo e diritto, fusiforme.

Spilling, *m.* susina, prugna gialla.

Spillingsbaum, *m.* susino, prugno giallo.

Spinát, *m.* spinace.

Spinatpflanze, *f.* spinace, cesto di spinace.

Spinatſame, *m.* seme di spinaci.

Spind, *n.* [Schrank], armadio.

Spindel, *f.* (zum Spinnen), fuso. §. eine Spindel voll Garn, un fuso pieno [di filato]. §. die Spindel der Parzen, il fuso di Cloto. §. (in Maſchinen), fuso, fusolo; perno, arpione. §. (einer Uhr), albero. §. (der Uhrkette), piramide, lumaca. §. (an einer Schraube), fuso. §. (des Stückbohrers), fuso. §. (einer Windeltreppe), colonna, anima. §. (auf Thurmſpitzen), guglia.

§. *Per* Zwergſparren, asciallone.

§. *T. degli Stamp.* (der Walze), fuso, perno.

Spindelbaum, *m.* fusaggine, evonimo, silia.

Spindelbeine, *n. pl.* gambe fusolate, affusolate.

Spindelförmig, *agg.* in forma di fuso.

It. *T. de' Bot.* fusiforme.

Spindelkraut, *n. T. de' Bot.* attrattile.

Spindelmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo radicale.

Spindelpreſſe, *f.* [Schraubenpreſſe], strettojo a vite.

Spindelſchnecke, *f. T. de' Nat.* fuso.

Spindelwalze, *f. T. de' Nat.* voluta fusiforme.

Spinéll, *m.* spinello.

Spinétſch, *m. vedi* Spinat.

Spinétt, *n. T di Mus.* spinetta.

Spinnbar, *agg.* che può filarsi.

Spinnchen, *n. dim.* ragnatellaccio, ragnatelluzzo.

Spinne, *f.* ragno, ragnolo, ragnatelo; ragna, aragna.

§. *T. d' Astr.* ragno.

Spinnefeind, *agg.* e *avv.* nemico acerrimo, capitale. §. Einem ſpinnefeind ſein, odiare alcuno a morte.

Spinnen, *v. a.* [Flachs u. ſ. w.], filare. §. am Rocken, am Rade ſpinnen, filare alla conocchia, al mulinello, al filatojo. §. fein, klar ſpinnen, filar sottile. §. grob ſpinnen, filar grosso. §. dieſer Flachs läßt ſich nicht gut ſpinnen, questo lino è malagevole a filare. §. Seile ſpinnen, torcere funi. §. Taback ſpinnen, incordare il tabacco, farne bastoni. §. Gold, Silber ſpinnen, filar l'oro, l'argento. §. die Seidenwürmer, die Spinnen ſpinnen, i filugelli, i ragni filano, fanno la tela. §. Heu ſpinnen, affasciare il fieno.

§. *Fig.* der Kreiſel ſpinnet, il paleo gira. §. die Katze ſpinnet, il gatto fila.

§. *Prov.* es iſt nichts ſo fein geſponnen, es kommt endlich an die Sonnen, *vedi* geſponnen.

Spinnen, *n.* il filare. §. ſeinen Unterhalt mit Spinnen verdienen, guadagnar il pane col filare, filando.

Spinnenbeſchreibung, *f.* aracnologia.

Spinnenfiſch, *m. T. de' Nat.* calliònimo.

Spinnengewebe, *n.* ragnatela, ragnatelo, tela di ragno.

Spinnenhaut, *f. T. d' Anat.* aracnoide.

Spinnenſtecher, *m. T. de' Nat. vedi* Schlupfweſpe.

Spinnenſtein, *m. T. de' Nat.* aracnite.

Spinnenweb, *f.* ragnatela.

Spinnenwebeartig, *agg. T. de' Nat.* aracnoide.

Spinner, *m.* filatore; filatojajo.

Spinnerei, *f.* il filare, l'arte di filare.

2) filatojo.

Spinnerin, *f.* filatrice, filatora.

Spinnerlohn, *n.* paga de' filatori.

Spinnewebe, *f.* ragnatela, tela di ragno.

Spinnfliege, *f. T. de' Nat.* ippobosco.

Spinnfrau, *f.* filatora, filatrice.

Spinngeräth, *n.* arnesi da filare.

Spinngewebe, *n.* tela di ragno.

Spinnhaus, *n.* filatojo.

2) (für Sträflinge), casa di lavoro, di correzione [dove i malviventi vengono forzati a filare].

Spinnjungfer, *f. T. de' Nat.* libella.

Spinnkraut, *n. T. de' Bot.* anterico.

Spinnmaſchine, *f.* filatojo.

Spinnmühle, *f.* mulino, filatojo.

Spinnrad, *n.* mulinello.

Spinnrocken, *m.* conocchia, rocca.

Spinnſchule, *f.* scuola di filatrici.

Spinnſtube, *f.* stanza dove si fila.

Spinnung, *f. vedi* Spinnen, *n.*

Spinozísmus, *m. T. filos.* spinocismo.

Spinozíſt, *m.* spinocista.

Spint, *m.* [im Brode], gnocchi, pezzi di pasta cruda.

2) spinto [*misura da grano*].

3) *vedi* Splint.

Spintherometer, *m. T. fis.* spinterómetro.

Spintiſiren, *v. n.* meditare, andarsi stillando il cervello.

Spion, *m.* spia, spione. §. ein weiblicher Spion, una spia, donna che fa la spia. §. er iſt ein Spion, egli è una spia. §. den Spion machen, einen Spion abgeben, far la spia, lo spione.

Spioniren, *v. n.* spiare, far la spia.

Spionirung, *f.* spiamento, spiagione, lo spiare.

Spirál, *agg. Voce lat.* [gewunden], spirale.

Spirale, *f.* linea spirale, la spirale.

Spirálfeder, *f.* (in Uhren), la spirale.

Spiralförmig, *agg.* spirale.

Spirallinie, *f.* la [linea] spirale.

Spiritus, *m. Voce lat.* spirito.

Spirſchwalbe, *f.* rondone.

Spitál, *n.* spedale, ospedale.

Spitálbruder, *m.* povero vecchio, convittore d'uno spedale.

Spitálchen, *n. dim.* spedaletto, spedaliuo.

Spitalfrau, *f.* povera vecchia, convittrice, d'uno spedale.

Spitalkirche, *f.* chiesa d'uno spedale.

Spitalmutter, *f.* spedalinga; economa, spenditrice d'uno spedale.

Spitalprediger, *m.* curato d'uno spedale.

Spitalvater, **Spitalvorſteher**, *m.* spedalingo, spedaliere.

Spittel, *n. Fam. vedi* Spital.

Spitz, *agg.* acuto, puntuto, appuntato; affilato. §. ein ſpitzes Kinn, mento affilato. §. eine ſpitze Naſe, naso affilato. §. ein ſpitzer Winkel, angolo acuto. §. ein ſpitzer Thurm, torre, campanile a guglia. §. ein ſpitzer Hut, cappello a pan di zucchero.

§. *Fam.* ich kann das nicht ſpitz kriegen, non ci vedo chiaro, non la capisco; non ci arrivo.

Spitz, *m.* can lupo.

2) *Fam. Per* Rauſch. §. einen Spitz haben, essere brillo, caldo, cotto. §. ſich einen Spitz trinken, pigliar la monna, annebbiarsi.

Spitzamboß, *m.* bicornia.

Spitzbart, *m.* barba puntuta; it. un barbetto.

Spitzbärtig, *agg.* che ha, porta una barba puntuta.

Spitzberg, *m.* [Pik], pico. §. der Spitzberg auf Teneriffa, il pico di Teneriffa.

Spitzbeutel, *m.* (in Mühlen), buratto, burattello.

It. *T. farm.* guglia, manica d' Ippocrate.

Spitzbolzen, *m.* bolcione puntuto.

Spitzbube, *m.* furbo, barone, birbante, mariuolo. §. warte, Spitzbube! kleiner Spitzbube! aspetta aspetta furfantello! monello! bricconcello!

2) *Per* Dieb, ladro, rubatore, tagliaborse.

Spitzbubenbande, *f.* banda, ciurma di ladri.

Spitzbubenſprache, *f.* lingua furbesca, parlar furbesco; gergo.

Spitzbubenſtreich, *m.* baronata, bricconeria, tiro di ladro, di furfante.

Spitzbüberei, *f.* bricconeria, furfanteria, baronata.

Spitzbübin, *f.* furba; ladra; rubatrice.

Spitzbübiſch, *agg.* furbo, furbesco; ladro, ladronesco.

Spitzbübiſch, *avv.* da furbo, da ladro.

Spitzchen, *n. dim.* puntarella.

Spitze, *f.* (eines Meſſers, eines Degens, einer Nadel u. dgl.), punta. §. die Spitze eines Meſſers ſchärfen, aguzzare la punta d'un coltello. §. die Spitze abbrechen, abſtumpfen, verderben, spuntare, guastare la punta. §. mit der Spitze verwunden, ferire di punta. §. (eines Dorns), punta. §. eine ſtarke Spitze, puntone. §. (eines Blattes, Zweiges), punta, estremità. §. (eines Thurmes), punta, cima, guglia. §. (eines Berges), cima, vetta, sommità. §. (eines Daches, Hauſes), comignolo. §. (der Finger, der Naſe), punta. §. (die Spitzen eines jungen Hirſches), i pugnali. §. die Spitzen (an den Flügeln der Vögel), i sommoli; le punte, l'estremità delle ali. §. (am Pferdehufe), punta.

§. *Fig.* testa, capo. §. an der Spitze des Heeres, alla testa dell' esercito. §. er führte an der Spitze der Abgeordneten das Wort, egli portò la parola alla testa de' deputati. §. an der Spitze der Geſchäfte ſtehen, stare, essere alla testa degli affari. §. Einem die Spitze bieten, voltare la punta ad uno, tenergli la puntaglia, mostrargli i denti. §. Etwas auf die Spitze ſtellen, porre qualche cosa in sulla punta; it. andare all' eccesso, all' estremo, portar la cosa troppo oltre. §. ſein Leben ſtand auf der Spitze, la sua vita era in gran pericolo, è stato a due dita dal sepolcro. §. die Spitze (eines Epigramms u. dgl.), il frizzo.

2) Spitzen, *pl.* merletti, merli; bigheri, trine. §. geklöppelte Spitzen, merletti fatti co' piombini. §. genähte Spitzen, merletti [fatti] all' ago. §. gewebte Spitzen, bigheri, trine. §. mit Spitzen beſetzen, guarnire di merletti.

Spitzen, *v. a.* appuntare, aguzzare, affilare. It. acuire. §. eine Feder, einen Bleiſtift ſpitzen, fare la punta ad una penna, ad un lapis. §. den Mund ſpitzen, fare il bocchino. §. den Mund zierlich, geziert ſpitzen, fare un bocchin da sciorre agheui. §. die Ohren ſpitzen, stare con gli orecchi levati, a orecchi tesi, fare orecchi.

§. *Fig.* die Feder gegen Einen ſpitzen, aguzzare la penna contro alcuno; dar di piglio alla penna per iscriver contro alcuno. §. dies iſt auf mich geſpitzt, questo è avventato, diretto a me, ciò tocca a me. §. ſich auf Etwas ſpitzen, darsi bella speranza, stare in aspettativa di qualche cosa.

Spitzenarbeit, *f.* lavoro di merletti.

Spitzenbeſatz, *m.* guarnitura di merletti.

Spitzengarn, *n.* filato da bigheri, da merletti.

Spitzenhandel, *m.* traffico, negozio di merletti, di bigheri.

Spitzenhändler, *m.* mercante di merletti, di bigheri.

Spitzenhändlerin, *f.* mercantessa di bigheri.

Spitzenhaube, *f.* cuffia guarnita di merli.

Spitzenkleid, *n.* abito, vestito guarnito di merletti.

Spitzenklöppel, *m. pl.* piombini.

Spitzenklöpplerin, *f.* donna che fa merletti [co' piombini].

Spitzenkoralle, *f. T. de' Nat.* millepora cellulosa, merletto di mare.

Spitzenkragen, *m.* bavero, collare di merletti, guarnito di bigheri.

Spitzenmuſter, *n.* modello da merli.

Spitzenzwirn, *m.* filato, refe da bigheri.

Spitzfeile, *f.* linea da straforo.

Spitzfindig, *agg.* sottile, arguto, cavilloso, sofistico; it. maliziosetto. §. eine ſpitzfindige Antwort, una risposta maliziosetta, mordace anzi che no. §. ein ſpitzfindiger Kopf, un uomo cavilloso, sofistico.

Spitzfindig, *avv.* sottilmente, sofisticamente.

Spitzfindigkeit, *f.* sottigliezza, acutezza d'ingegno, arguzia. It. (eines Schluſſes u. dgl.), sofisticheria, cavillo.

Spitzfloſſe, *f.* pinna, pinna puntuta.

Spitzfündig, *agg. vedi* ſpitzfindig.

Spitzglas, *n.* bicchierino col piede.

Spitzgras, *n.* ghiaggiuolo.

Spitzhacke, *f.* piccone; zappa puntata.

Spitzhammer, *m.* piccozza, martello puntuto.

Spitzhorn, *n. T. de' Nat.* buccina maggiore.

Spitzhund, *m.* can lupo.

Spitzig, *agg.* puntuto, appuntato, aguzzo, aguto; it. affilato. §. ein ſpitziges Meſſer u. dgl., coltello ec. puntuto, aguzzo. §. eine ſpitzige Naſe, ein ſpitziges Kinn, naso, mento affilato.

§. *Fig.* eine ſpitzige Antwort, risposta mordace, pungente. §. ſpitzige Reden, Worte, discorsi, parole pungenti, mordaci. §. ſpitzige Fragen, quistioni sottili, sofistiche. §. ein ſpitziger Menſch, Kopf, uomo sofistico, ingegno sottile. §. er hat eine ſpitzige Feder, la sua penna punge quel che tocca, è un pugnale che scanna.

Spitzig, *avv. p. e.* Etwas ſpitzig machen, zuſchneiden, appuntare, fare puntuto q. c. §. Einem ſpitzig antworten, rispondere mordacemente, per le rime ad alcuno. §. ſie kam mir ſpitzig, se ne venne colle bruscbe, un po' acerbetta.

Spitzkopf, *m. Fig.* putta scodata, volpone, sorcio ricotto.

2) *T. de' Nat.* la capinera boreale; it. acridia.

Spitzköpfig, *agg. Fig.* sottile, fino, scaltrito, bagnato e cimato.

Spitzmaus, *f.* sorice, toporagno.

Spitzmeiſel, *m.* picchierello, saetta, subbio.

Spitzname, *m.* soprannome [dato per beffa].

Spitznaſe, *f.* naso affilato. It. persona che ha il naso affilato.

Spitznaſig, *agg.* col naso, che ha il naso affilato.

Spitznuß, *f.* noce acquatica.
Spitzruthe, *f. vedi* Spießruthe.
Spitzsäule, *f.* [Obelisk], guglia, aguglia, obelisco.
Spitzschwanz, *m.* coda puntuta. It. *T. de' Nat.* cepola [pesce].
Spitztrusche, *f. T. de' Nat.* pesce capitone.
Spitzwegerich, *m.* piantaggine, petacciuola.
Spitzwinkel, *m.* angolo acuto.
Spitzwinkelig, *agg.* acutangolo.
Spitzwort, *n.* motto, detto pungente, motteggio; it. staffilata, stoccata.
Spitzzähne, *m. pl.* [Eckzähne], denti canini.
Spleiße, *f.* [Splitter, Spahn], scheggia.
Spleißen, *v. a.* [Holz], fendere, spaccare.
2) *v. n.* e *n. p.* fendersi, spaccarsi.
Spleißer, *m.* spaccalegna.
Spleißig, *agg.* spleißiges Holz, legno che si fende facilmente.
Splint, *m.* (der Bäume), alburno, sugna dell' albero; scavardone.
Splinternackend, *agg. vedi* splitternackend.
Splißeisen, } *n. T. di Mar.* cavi-
Splißhorn, } glia da impiombare.
Splissen, *v. a. T. di Mar.* (zwei Taue), impiombare due cavi.
It. *T. de' Carp.* (zwei Hölzer), combaciare, incastrare.
Splissung, *f. T. di Mar.* impiombatura.
Splitflagge, *f. T. di Mar.* cornetta, fiamma.
Splitten, *v. a. vedi* spleißen.
Splitter, *m.* (von Holz), scheggia. §. ihre Lanzen flogen in Splitter, le scheggie delle loro lance volarono in aria. §. (im Fleische), sverza, scheggia. §. den Splitter in des Nächsten Auge sehen, und den Balken im eignen nicht, mirare il bruscolo degli altri, e non vedere la sua trave.
Splitterchen, *n. dim.* scheggiuola, bruscolo.
Splitterholz, *n.* legname scheggiato, schegge di legno.
Splitterig, *agg.* scheggioso, pien di schegge. §. ein splitteriger Knochen, osso rotto, pien di schegge, di frammenti.
Splittern, *v. n.* scheggiarsi, schiantarsi; schiapparsi.
2) *v. a.* scheggiare, fare schegge, schiantare; schiappare.
Splitternackend, *agg.* ignudo nato, affatto ignudo.
Splitterrichten, *v. a.* andar mettendo pecca da per tutto, cercando il pel nell' uovo.
Splitterrichter, *m.* uomo cavilloso, che mette pecca a tutto.
Splitterzange, *f. T. de' Chir.* acantabolo.
Spondäisch, *agg.* der spondäische Vers, verso spondaico, lo spondeo.
Spondäus, *m.* lo spondeo, verso spondaico.
Sponde, *f.* [Bettgestell], lettiera, sponda di letto.
Sponning, *f. T. di Mar.* scanalatura [per li torelli e per l'incinte].
Spontön, *n. T. mil.* spuntone.
Sporader, *f. vedi* Spornader.
Sporadisch, *agg. T. de' Med.* sporadico. §. sporadische Krankheiten, malattie sporadiche.
Sporen, *v. n.* (vom Papier), infracidare, marcire, putrefarsi.
Sporer, *m.* spronajo.
Sporko, *n. Voce ital. T. di Com.* [Brutto], sporco, brutto.
Sporn, *m.* sprone, sperone. §. die Spornen anlegen, anschnallen, mettere, affibbiare gli speroni. §. die Spornen ablegen, abschnallen, togliere, sfibbiare gli speroni. §. einem Pferde die Spornen geben, dar di sprone, dar degli sproni al cavallo. §. beide Spornen ansetzen, toccare con ambo gli sproni. §. dieses Pferd ist empfindlich gegen den Sporn, fürchtet den Sporn, questo cavallo è sensibile allo sperone, teme gli speroni. §. dieses Pferd achtet den Sporn nicht, questo cavallo non sente gli speroni, non ne fa caso.
§. *Fig.* des Spornes bedürfen, aver bisogno di sprone, di stimolo. §. dies war für ihn ein mächtiger Sporn, questo fu per lui un potente stimolo.
2) *Per simil.* (an den Füßen einiger Vögel), sprone. §. (an Blumen), sprone, speronella.
§. *T. de' Nat.* sprone [*specie di nicchio*].
Spornader, *f.* cinghiaja [*vena toracica del cavallo*].
Spornblume, *f.* sprone di cavaliere, speronella.
Spornen, *v. a.* (ein Pferd), spronare un cavallo, dargli di sprone.
§. *Fig.* Einen spornen, spronare, incitare, stimolare alcuno.
2) sich spornen, mettersi gli sproni. §. gestiefelt und gespornt, stivalato e in isperoni. §. ein gespornter Blumenkelch, calice spronato.
Spornförmig, *agg.* in forma di sperone.
It. *T. de' Bot.* spronato.
Spornfüße, *m. pl.* (einiger Vögel), piedi spronati.
Spornfüßig, *agg. T. de' Cacc.* §. ein spornfüßiger Hund, cane spronato.
Spornhai, *m. T. de' Nat.* pesce cane spronato.
Sporntleder, *n.* (am Stiefel), tassello da speroni; (am Sporn) cintolino dello sperone.
Spornmacher, *m.* speronajo.
Spornrädchen, *n.* spronella; stelletta dello sprone.
Spornriemen, *m.* coreggiuolo dello sprone.
Spornschnalle, *f.* fibbia dello sprone.
Spornstätig, *agg.* (von Pferden), restio allo sprone, che non soffre lo sprone.
Spornstich, } *m.* spronata, colpo
Spornstoß, } di sprone; fian-
Spornstreich, } cata.
Spornstreichs, *avv.* a spron battuto, a briglia sciolta, a tutto corso.
Spornträger, *m. vedi* Spornleder.
Spornwunde, *f.* spronaja.
Sportelkasse, *f.* cassa delle sportule, degl' incerti.
Sporteln, *f. pl.* sportule, proventi; gl' incerti, gli emolumenti.
Sporteln, *v. n.* portare, rendere sportule, degl' incerti.
Sportelтaxe, *f.* tassa delle sportule, delle spese d'una lite e simili.
Spott, *m.* scherno, derisione; beffa; dileggio, ludibrio. §. ein feiner Spott, uno dileggio sopraffino. §. ein beißender, bitterer Spott, beffa mordente, scherno amaro, agro. §. ein boshafter, höhnischer, hämischer Spott, scherno, beffa maligna. §. ein versteckter Spott, scherno coperto, velato. §. aus Spott, zum Spott, im Spott, per beffa, per derisione, per ischerno. §. seinen Spott mit Einem, mit Etwas treiben, farsi beffa di alcuno, di q. c. §. er merkt nicht, daß ich Spott mit ihm treibe, non s'avvede il poverin, che lo corbello. §. er ist ein Spott der Leute, egli è, serve di ludibrio a tutti, è la favola della città. §. Einem einen Spott anthun, far dispetto, onta ad uno; far q. c. per ischernire, dileggiare alcuno.
§. *Fam.* es ist ein Spott und eine Schande, è una vera vergogna, un' infamia, un obbrobrio; questo è un aver mazza e corna. §. er wird nichts als Spott und Schande davon haben, non ne ritrarrà che mazza e corna, che beffe e vergogna.
§. *Prov.* 1. den Spott zum Schaden haben, averne, ritrarne mazza e corna; perdere la capra e i cavoli.
§. *Prov.* 2. *vedi* Schaden.
Spottbild, *n.* caricatura.
Spottdrossel, *f. T. de' Nat.* poliglotta.
Spötterei, *f.* motteggio, dileggio, burla, beffa.
Spötteln, *v. n.* motteggiare, dileggiare con finezza, ironicamente.
Spotten, *v. n.* [Einen, über Einen], deridere, dileggiare, beffare, motteggiare, corbellare, schernire alcuno, farsene beffa, dargli la berta, la baja. §. über Etwas spotten, farsi beffa, burlarsi, ridersela, beffarsi di q. c. §. mit der Religion, über die Religion spotten, farsi beffe della religione, metterla in derisione. §. man spottete noch seines Elendes, e per soprappiù ognuno si fece beffe della sua miseria. §. er spottet der Gesetze, si piglia giuoco delle, schernisce le leggi.
Spottenswerth, } *agg.* degno
Spottenswürdig, } di beffe, d'essere messo in derisione; dileggiabile, beffevole, schernevole.
Spötter, *m.* beffardo, befféggiatore, beffatore, dileggiatore, motteggiatore, corbellatore.
Spötterei, *f.* dileggio, beffa, burla, derisione, corbellatura. §. eine bittere, hämische Spötterei, beffa maligna, aspra; scherno; ironia amara; sarcasmo.
Spötterin, *f.* beffatrice, corbellatrice.
Spottgebot, *n.* offerta ridicola, inconveniente.
Spottgedicht, *n.* satira; poesia, epigramma derisorio.
Spottgelächter, *n.* risa di scherno, schernevoli, ghigno, schignazzata.
Spottgeld, *n.* prezzo vilissimo. §. Etwas für ein Spottgeld kaufen, ver-

kaufen, comprare, avere, vendere per un tozzo di pane, a un prezzo vilissimo.

Spöttiſch, *agg.* ein ſpöttiſcher Menſch, uomo motteggevole, satirico. §. eine ſpöttiſche Miene, aria motteggevole, dileggiante, ironica §. ein ſpöttiſches Lachen, ghigno, sghignazzata, risa di scherno. §. in einem ſpöttiſchen Tone, in un tuono derisorio, ironico, motteggiante. §. eine ſpöttiſche Rede, discorso ironico, satirico; motteggio.

Spöttiſch, *avv.* motteggevolmente, con ischerno; ironicamente.

Spöttler, *m.* motteggiatore, dileggiatore.

Spöttlich, *dgg.* übl. ſpöttiſch, *vedi*.

Spottlied, *n.* canzone satirica.

Spottluſt, *f.* voglia di motteggiare, di farsi beffa, di dileggiare.

Spottluſtig, *agg.* vogliosо di dar la soja, di motteggiare.

Spottname, *m.* soprannome schernevole.

Spottpreis, *m.* prezzo vilissimo, disfatto. §. für einen Spottpreis verkaufen, vendere a prezzo disfatto, per una ridicolezza, chiappoleria.

Spottrede, *f.* discorso dileggiante, derisorio, motteggevole, ironico.

Spottſchrift, *f.* scritto ironico, satirico; satira.

Spottſucht, *f.* mania di dileggiare, di beffare, di motteggiare.

Spottſüchtig, *agg.* che ha la mania di dileggiare, di beffare; dileggiante, motteggevole.

Spottvogel, *m. T. de' Nat.* poliglotta; alapi, arada.

2) *Fig.* beffardo; motteggiatore, dileggiatore, beffatore, corbellatore.

Spottweiſe, *avv.* per beffa, per derisione, per ischerno, ironicamente.

Spottwohlfeil, *agg.* a vilissimo prezzo, a un prezzo ridicolo, per un tozzo di pane.

Spottwort, *n.* parola detta per derisione, per dileggio, per ischerno; motto derisorio, ironico.

Sprachähnlichkeit, *f.* analogia di lingua.

Sprachbau, *m.* costruzione della lingua, favella.

Sprache, *f.* favella, lingua, linguaggio; it. loquela; parola. §. die Sprache der Thiere, la loquela, il linguaggio degli animali. §. der Schreck benahm mir die Sprache, lo spavento mi tolse la parola. §. er verlor die Sprache, perdè la favella, la parola; ammutolì. §. dieſem Bilde fehlt nichts als die Sprache, a questo quadro non manca che la parola.

§. *Fam.* mit der Sprache nicht herauswollen, non voler parlare, non voler dire quel che uno sa; parlar riserbato, non voler confessare. §. heraus mit der Sprache! su via parlate! su via aprite una volta la bocca! §. mit der Sprache herausrücken, dire la bisogna chiaramente; dire su, non tenerla più in petto. §. die Sache kam zur Sprache, la cosa fu messa in campo, si venne a parlarne. §. alte Schulden wieder zur Sprache bringen, far rivivere vecchi debiti, rimetterli in campo.

2) eine ſchwere Sprache haben, aver la favella dura, impedita; parlare con difficoltà, con malagevolezza. §. ſie hat eine angenehme, ſanfte Sprache, ella ha una grata, dolce favella. §. ſeine Sprache verſtellen, falsare la sua favella, mutar voce e tuono. §. ich erkannte ihn an der Sprache, lo riconobbi al suo modo di parlare. §. ſeine Sprache verrieth ihn, si conobbe al linguaggio, al suo dialetto, alla sua pronunzia, alla sua voce. §. eine männliche Sprache führen, tenere un linguaggio virile, parlare da uomo. §. er führt jetzt eine ganz andere Sprache, ora tiene tutt' altro linguaggio. §. Sie führen da eine ſonderbare Sprache gegen mich, Ella mi tiene un linguaggio singolare, Ella mi parla una singolar favella. §. was iſt das für eine Sprache? che linguaggio, che discorso è questo? §. das iſt nicht die Sprache eines Freundes, questo non è un linguaggio d'amico, così non parla un amico. §. die Sprache der gebildeten Leute, la favella, la lingua, il modo di parlare delle persone colte. §. eine einfache, ſchmuckloſe Sprache, linguaggio, modo di parlare, dicitura, stile semplice, schietto, naturale. §. eine gezwungene, gekünſtelte, geſuchte Sprache, linguaggio, modo di parlare forzato, affettato, ricercato. §. eine zierliche, ſchöne, erhabene, edle, blühende, bilderreiche Sprache, favella, linguaggio, un parlare ornato, bello, sublime, nobile, fiorito, ricco di figure rettoriche. §. die Sprache der Künſtler, il linguaggio degli artisti.

§. *Fig.* die Sprache der Liebe, der Leidenſchaft, der Verzweiflung, il linguaggio dell' amore, della passione, della disperazione.

3) (eines Volkes), lingua, linguaggio, favella, idioma. §. die deutſche, franzöſiſche, italieniſche u. ſ. w. Sprache, la lingua Tedesca, Francese, Italiana ec. §. eine lebendige, eine todte Sprache, lingua viva, vivente, morta. §. die alten Sprachen, le lingue antiche. §. eine rohe, gebildete Sprache, lingua rozza, incolta, colta. §. eine arme, reiche Sprache, lingua povera, ricca. §. eine Sprache erlernen, imparare una lingua. §. ſich auf die Sprachen legen, darsi allo studio delle lingue. §. der Geiſt einer Sprache, il genio d'una lingua. §. eine kauderwelſche Sprache, gergo, gergone, lingua jonadattica. §. eine geheime Sprache, lingua furbesca, parlar furbesco.

Spracheigenheit, *f.* idiotismo. §. eine deutſche, franzöſiſche, engliſche, italieniſche u. ſ. w. Spracheigenheit, un germanismo, gallicismo, anglicismo, italianismo.

Sprachenverwirrung, *f.* confusione delle lingue.

Sprachfehler, *m.* error di lingua, di grammatica; it. solecismo.

Sprachfertig, *agg.* che ha il dono della parola, che s'esprime con facilità, bene.

Sprachfertigkeit, *f.* facilità di lingua, di spiegarsi, d'esprimersi.

Sprachforſcher, *m.* etimologista.

Sprachforſchung, *f.* etimologia.

Sprachfreund, *m.* dilettante dello studio delle lingue; filologo.

Sprachgebrauch, *m.* uso di lingua. §. der Sprachgebrauch iſt ein Tyrann, l'uso è tiranno delle lingue.

Sprachgelehrſamkeit, *f.* filologia.

Sprachgelehrte, *m.* filologo; erudito nelle lingue.

Sprachgeſetz, *n.* legge, regola di lingua.

Sprachgitter, *n.* (in Nonnenklöſtern), grata del parlatorio.

Sprachkenner, *m.* perito, intenditore, conoscitore di lingue, filologo. §. er iſt ein großer Sprachkenner, è un gran filologo.

Sprachkennerin, *f.* conoscitrice di lingue.

Sprachkenntniß, *f.* il sapere, cognizione d'una lingua, di più lingue.

Sprachkunde, *f.* studio, cognizione delle lingue, filologia.

Sprachkundig, *agg.* perito, pratico d'una lingua, di più lingue.

Sprachkunſt, *f. vedi* Sprachlehre.

Sprachkünſtler, *m. vedi* Sprachgelehrte.

Sprachkünſtlich, *agg.* grammaticale.

Sprachkünſtlich, *avv.* grammaticalmente.

Sprachlehre, *f.* grammatica.

Sprachlehrer, *m.* grammatico; maestro di grammatica, di lingua.

Sprachlos, *agg.* e *avv.* privo dell' uso della parola, che ha perduto la parola, muto. §. ſprachlos (vor Verwunderung, Schreck) daſtehen, ſtehen bleiben, restare interdetto, ammutolito, di stucco, rimanere come mutolo [*dallo stupore, spavento*].

Sprachloſigkeit, *f.* mancanza della favella, parola, mutolezza; it. afonia.

Sprachmeiſter, *m.* maestro di lingua.

Sprachmeiſterlich, *agg.* e *avv.* di, da maestro di lingua.

Sprachregel, *f.* regola di lingua.

Sprachreinheit, *f.* purezza di lingua.

Sprachreiniger, *m.* purista.

Sprachrichtig, *agg.* corretto, grammaticale, secondo le regole di lingua.

Sprachrichtig, *avv.* correttamente.

Sprachrohr, *n.* tromba parlante; stenterofonico.

§. *T. di Mar.* tromba marina.

Sprachſchatz, *m.* tesoro, ricchezza d'una lingua.

Sprachſchnitzer, *m. vedi* Sprachfehler.

Sprachſchule, *f.* scuola di lingue.

Sprachſchüler, *m.* colui che impara una lingua, più lingue.

Sprachſelig, *agg.* übl. redſelig, *vedi*.

Sprachſtunde, *f.* lezione di lingua.

Sprachtrichter, *m.* [Hörrohr], corno, cornetto acustico, tromba acustica.

Sprachübung, *f.* esercizio, pratica di lingua.

Sprachunterricht, *m.* lezione di lingua.

Sprachunwiſſenheit, *f.* il non saper una lingua.

Sprachverbeſſerer, *m.* riformatore, correttore, purgatore di lingua.

Sprachverderber, *m.* corruttore di lingua.

Sprachverſtändige, *m. vedi* Sprachkundige.

Sprachwerkzeug, *n.* organo della favella.

Sprachwidrig, *agg.* contro al genio, alle buone regole, alla sintassi d'una lingua.

Sprachwiſſenſchaft, *f.* filologia.

Sprachzimmer, *n.* parlatorio, collocutorio.

Sprange, *f.* spranga.

Sprazen, *v. n.* scoppiettare; scricchiare, scricchiolare. *vedi* knirſchen.

Sprechart, *f.* maniera, modo di favellare, di dire, il parlare, favella. §. die gemeine, vertrauliche, niedrige, pöbelhafte, anſtändige, edle Sprechart, la favella, la lingua, il modo volgare, familiare, basso, popolare, onesto, nobile. 2) *Per* Mundart, dialetto.

Sprechbar, *agg.* parlabile; it. (von Perſonen), accessibile.

Spreche, *m.* übl. Staar, *vedi*.

Sprechen, *v. n.* parlare, favellare; discorrere, ragionare. §. dies Kind fängt an zu ſprechen, questo fanciullo comincia a favellare, a balbettare, va balbettando. §. laut, leiſe ſprechen, parlare ad alta voce, forte, sommessamente, sotto voce. §. ſchnell, langſam ſprechen, parlare presto, con prestezza, lentamente, piano, adagio. §. durch die Naſe ſprechen, parlare pel naso. §. mit ſich ſelbſt, vor ſich hin ſprechen, parlare con se medesimo, fra se. §. wovon, worüber ſprechen, parlare, discorrere, ragionare di, sopra, attorno q. c. §. Einen, mit Einem ſprechen, parlare ad, con alcuno. §. ich werde mit ihm darüber ſprechen, gliene parlerò. §. haben Sie ihn geſprochen? gli avete parlato? §. ich konnte ihn nicht ſprechen, er hatte Beſuch, non mi venne fatto di parlargli, aveva visite. §. ich wünſchte Sie einen Augenblick allein zu ſprechen, vorrei parlarle un momentino da solo a solo. §. ſich nicht ſprechen laſſen, nicht zu ſprechen ſein, non [voler] dare udienza, non essere in casa per nissuno. §. Sie haben gut ſprechen, ella ha un bel dire. §. es iſt nicht der Mühe werth, daß man davon ſpricht, non merita la pena di parlarne, che sene parli. §. und Gott ſprach, e Iddio disse. §. er antwortete und ſprach, rispose e disse. §. er ſpricht blos, um zu ſprechen, egli parla solo perchè ha la lingua [in bocca]. §. für Einen ſprechen, parlare per uno; it. parlare in favore d'alcuno. §. wir werden uns ſprechen, ci parleremo, ci parleremo! §. er iſt heute nicht gut zu ſprechen, oggi non è di buon umore, è di cattivo umore. §. er iſt nicht gut auf dich zu ſprechen, egli è disgustato, malcontento di te. §. durch Zeichen, Geberden ſprechen, parlare con segni, co' gesti. §. durch Blicke, durch die Augen ſprechen, parlare cogli sguardi, occhi.

§. *Fig.* der Wein ſpricht aus ihm, è il vino che canta, che lo fa parlare. §. die Verzweiflung ſprach aus ihm, la disperazione lo fa parlare così. §. die Natur, das Blut ſpricht, la natura, il sangue parla, si fa sentire. §. alles ſpricht für ihn, tutto parla in suo favore. §. die Sache ſpricht für ſich ſelbſt, la cosa parla.

2) *v. a.* eine Sprache, deutſch, franzöſiſch u. ſ. w. ſprechen, parlare una lingua, parlar Tedesco, Francese ec. §. kein Wort ſprechen, non dir parola, non far motto. §. Recht ſprechen, rendere giustizia. §. ein Urtheil ſprechen, pronunziare, dare una sentenza. §. den Segen ſprechen, dare la benedizione. §. heilig ſprechen, canonizzare. §. gut, ſchlecht von Einem ſprechen, dire bene, male, sparlare d'alcuno. §. was haſt du darein zu ſprechen? come c'entri tu? tu non hai da entrare ne' fatti miei.

Sprechen, *n.* il parlare, il favellare. §. das Sprechen wird mir ſauer, parlo a mala pena, a, con fatica, con difficoltà.

Sprechend, *part.* parlante, favellante, parlando, favellando, discorrendo, ragionando. §. ſprechende Augen, Blicke, occhi, sguardi espressivi.

Sprecher, *m.* parlatore, ragionatore. It. (*in einer Verſammlung*), oratore, colui che porta la parola.

Sprecherin, *f.* parlatrice, colei che parla.

Sprechzimmer, *n. vedi* Sprachzimmer.

Sprehe, *f. vedi* Staar.

Spreiße, *f.* conio, bietta [da spaccar legna].

Spreißel, *m.* scheggia, striscia di legno.

Spreißen, *v. a. vedi* ſpreizen.

Spreite, *f.* (zum Flachſe), prato [*dove si stende il lino*].

Spreiten, *v. a.* [ausbreiten], stendere, distendere, allargare.

Spreize, *f.* [Stütze, Strebe], sostegno, puntello.

Spreizen, *v. a* (eine Mauer, ein Haus), puntellare.

2) die Füße, Beine, Schenkel auseinander ſpreizen, allargare le gambe.

3) ſich mit den Füßen wogegen ſpreizen, appoggiare, impuntare i piedi contro a....

§. *Fig.* ſich mit Etwas ſpreizen, pavoneggiarsi, millantarsi di q. c.

Sprengbüchſe, *f. T. d'Artigl.* [Petarde], petardo.

Sprengel, *m.* [Sprengwedel], aspersorio.

2) *Per* Kirchſprengel, diocesi. It. *Per* Gerichtsbezirk, giurisdizione.

Sprengen, *v. a.* far saltare [in aria], fare scoppiare. §. einen Felſen ſprengen, fare scoppiare una roccia. §. ein Bollwerk ſprengen, far saltare in aria un bastione. §. ein Thor, eine Thür ſprengen, sfondare, sfasciare una porta. §. ein Thor mit Petarden ſprengen, petardare una porta. §. ein Schloß ſprengen, scassinare, sforzare una serratura, aprirla a forza. §. eine Mine ſprengen, far giuocare, saltare una mina. §. ein Schiff in die Luft ſprengen, far saltare in aria un vascello. §. eine Saite ſprengen, rompere una corda. §. den Pöbel auseinander ſprengen, disperdere, sbandare, sperperare la plebe, la folla. §. ein Quarré ſprengen, sbandare, sbaragliare un battaglione. §. einen Ball [im Billard] ſprengen, far saltare una biglia. §. die Bank ſprengen, fare saltare il banco; sbancare.

§. *T. de' Carp.* einen Balken ſprengen, dar il garbo, inarcare una trave

2) (*mit Waſſer*), irrigare, innacquare, aspergere. §. (*mit naſſen Fingern*), spruzzare, sprazzare. §. mit Weihwaſſer ſprengen, aspergere, spruzzare d'acqua santa.

§. *T. de' Leg. di Libr.* den Schnitt eines Buches ſprengen, screziare la tosatura d'un libro.

§. *Fig.* ein Gerücht unter die Leute ſprengen, spargere, divulgare, andar spandendo, far correre una nuova.

3) *v. n.* correre a tutta carriera, a briglia sciolta. §. mit dem Pferde über einen Graben ſprengen, saltare un fosso a cavallo. §. auf den Feind ſprengen, dare addosso al nemico, assaltarlo con la cavalleria. §. er ſprengte durch die Stadt, egli traversò la città a briglia sciolta §. mitten durch den Feind ſprengen, scagliarsi attraverso il nemico.

4) *v. a.* correre, far trottare. §. Einen in der Stadt umher ſprengen, far correre, trottare uno per la città.

Sprenger, *m.* (im Billard), biglia che salta sopra la mattonella. §. einen Sprenger machen, far saltare una biglia.

Sprenggefäß, *n.* } innaffiatojo,
Sprengkanne, *f.* } annaffiatojo.

Sprengkugel, *f. T. mil.* bomba; granata.

Sprengmeiſter, *m. T. mil.* colui che fa i petardi.

Sprenggpinſel, *m. T. de' Mur.* pennellone.

Sprengtrichter, *m.* pevera, imbuto [dell' innaffiatojo].

Sprengwedel, *m.* aspersorio, aspergolo; it. scomberello.

Sprengwerk, *n. T. de' Carp.* travatura.

It. *T. de' Magn.* cancello di ferro ornato di figure.

Sprengwiſch, *m. T. de' Forn.* aspergolo.

Sprenkel, *m.* (zum Vogelfang), scarpello, cubattolo.

Sprenkel, *m.* [Flecken], macchia, screziatura, punto.

Sprenkelfiſch, *m.* orata.

Sprenkelig, *agg.* screziato, picchiettato, sprizzato, variegato, brizzolato; punteggiato.

Sprenkeln, *v. a.* picchiettare, screziare, varierare, brizzolare. §. Papier ſprenkeln, marezzare, amarezzare la carta.

Sprenklich, *agg. vedi* ſprenkelig.

Spreu, *f.* loppa, lolla, pula. §. leicht wie Spreu, leggiero come la paglia.

Spreuartig, *agg. T. de' Bot.* paleaceo.

Spreublättchen, *n. T. de' Bot.* paglinola, gluma.

Spreublume, *f. T. de' Bot.* achiranto.

Spreuhaufen, *m.* monticello, mucchio di loppe.

Spreuig, *agg.* lopposo, pien di loppe.

Spreuſtaub, *m.* vagliatura, mondiglia.

Sprichwort, *n.* proverbio. §. zum Sprichwort werden, passare, andare in proverbio. §. man ſagt im Sprichworte, si dice in proverbio, proverbialmente. §. Sprichwörter ſpielen, fare ai proverbj, darli ad indovinare [rappresentandoli]

in qualche modo. §. die Sprichwörter Salomonis, i proverbj di Salomone.

Sprichwörtlich, *agg.* proverbiale.

Sprichwörtlich, *avv.* proverbialmente, in proverbio.

Spriegel, *m.* (über Wiegen), arcuccio. §. (über Planwagen), arco, archetto.

Spriegeln, *v. a.* (eine Wiege, einen Wagen), fornire d'arcucci, d'archetti.

Spriegelwagen, *m.* carro con archetti.

Sprießen, *v. n.* germogliare, spuntare, buttare, uscire, nascere.

Spriet, *n. T. di Mar.* antenna.

Sprietſegel, *n.* vela antennata.

Spriettau, *n.* corda d'antenna.

Spring, *n. T. di Mar.* rilevamento de' ponti. It. (auf dem Ankertaue), intagliatura.

2) *Per* Quelle, sorgente.

Springanker, *m. T. di Mar.* ancorotto da slancio.

Springauf, *m.* [Stehauf], saltamartino.

Springbecken, *n.* vasca; bacino d'una fontana.

Springbock, *m.* capriuolo saltellante.

Springbret, *n.* (der Seiltänzer), panconcello [dei funamboli].

Springbrunnen, *m.* fontana.

Springen, *v. n.* saltare; fare, spiccare un salto, salti; balzare. §. über einen Graben ſpringen, saltare un fosso. §. über eine Mauer ſpringen, saltare un muro. §. in die Höhe ſpringen, saltar su, in alto. §. in die Tiefe ſpringen, saltar giù. §. vor Freude in die Höhe ſpringen, saltar tant' alto dalla gioja; tripudiare. §. auf das Pferd ſpringen, lanciarsi sul cavallo; saltare in groppa. §. vom Pferde ſpringen, saltare dal cavallo, smontare con un salto. §. aus dem Bette ſpringen, balzare da letto. §. ins Waſſer ſpringen, saltar nell' acqua. §. aus dem Fenſter ſpringen, saltar dalla finestra. §. Einem an den Hals ſpringen, avventarsi, scagliarsi addosso ad uno. §. er ſprang zwölf Fuß weit, saltò dodici piedi lontano, fece un salto dodici piedi lungo. §. aus dem Kloſter ſpringen, fuggire, scappare da un convento. §. er kam geſprungen, venne, sopravvenne a salti. §. dieſe Kinder ſpringen den ganzen Tag, questi fanciulli non fanno che saltellare, correre in qua e in là tutta la giornata. §. er gleicht ſeinem Vater wie aus den Augen geſprungen, rassomiglia a suo padre come una goccia d'acqua ad un' altra. §. er möchte vor Freuden aus der Haut ſpringen, non cape in se stesso per l'allegrezza; it. *modo basso*, la camicia non gli tocca il culo, dalla gioja.

2) (von leblosen Dingen), balzare, rimbalzare, saltare. §. dieſer Ball ſpringt nicht, questa palla non salta. §. der Knopf ſprang vom Kleide, il bottone si è staccato, spiccato dal vestito. §. die Waſſerkünſte ſpringen laſſen, far zampillare, giuocare i getti d'acqua. §. dieſe Fontaine ſpringt ſehr hoch, questa fontana schizza, spruzza molto in alto. §. die Quelle ſpringt aus dem Felſen, la sorgente scaturisce da questa rupe.

§. *Fig.* dies ſpringt in die Augen, questa cosa è evidente, salta negli occhi.

§. *Fam.* zehn Thaler ſpringen laſſen, mettere a rischio, spendere dieci talleri. §. er wird ſpringen müſſen, egli salterà la granata, perderà il suo impiego.

3) (von Hengſten, Stieren u. ſ. w.), montare, coprire.

4) *Per* reißen, berſten, platzen, fendersi, spaccarsi, crepare, screpolare. §. (vom Holze), fendersi. §. (vom Glaſe, Metall), screpolare. §. (von Saiten), rompersi. §. in Stücke ſpringen, sfracellare. §. die Farbe ſpringt vom Holze, il colore si distacca, si scrosta.

Springend, *part.* saltante, saltando, saltellante, che salta, balza.

Springend, *avv.* saltellone, a salti.

Springer, *m.* saltatore.

§. *T. de' Cavall.* salterizzo. §. (im Schach), cavaliere, cavallo, delfino.

2) *T. de' Nat.* ragno saltatore.

It. *Per* Delphin, delfino.

Springerin, *f.* saltatrice, colei che salta.

Springfeder, *f.* molla.

Springfiſch, *m. T. de' Nat.* muggine.

Springflut, *f. T. di Mar.* marea massima; la maligna.

Springglas, *n.* goccia, lagrima di vetro che scoppietta.

Springgurke, *f. vedi* Eſelgurke.

Springhengſt, *m.* stallone, copritore.

Springinsfeld, *m. Fam.* uno sbalestrato, farfallino.

Springkäfer, *m.* scarafaggio saltatore.

Springkörner, *n. pl.* semi di catapuzza.

Springkraft, *f.* [Federkraft], forza elastica.

Springkraut, *n.* catapuzza.

Springkunſt, *f.* l'arte di saltare, di volteggiare.

Springochſe, *m.* [Bulle], toro [da coprire].

Springquell, *m.* } sorgente, fonte [*che zampilla*].
Springquelle, *f.* }

Springſtange, *f.* } mazza, bastone ferrato da due capi. It. *vedi* Balancirſtange.
Springſtock, *m.* }

Springtanz, *m.* ballo grottesco.

Springtaue, *n. pl. T. di Mar.* intagliature.

Springwaſſer, *n.* fontana; getto, zampillo d' acqua.

Springzeit, *f.* tempo in cui gli stalloni, i tori montano, coprono.

Sprinz, } *m. T. de' Nat.* mos-
Sprinzel, } cardo.

Spritz, *m.* spruzzo, sprazzo, sbruffo, schizzo.

It. (von Koth), schizzo di fango.

Spritzbüchſe, *f.* scoppietto.

§. *modo basso*, eine Spritzbüchſe, una pisciacchera

Spritzchen, *n. dim.* schizzetto, schizzettino.

Spritze, *f.* schizzatojo, schizzetto; siringa. §. (Feuer zu löſchen), tromba [per gl' incendj].

Spritzen, *v. n.* schizzare, spicciare, zampillare. §. das Blut ſpritzte aus der Ader, il sangue spruzzò, schizzò fuori della vena. §. der Koth ſpritzte mir ins Geſicht, il fango venne a schizzarmi il viso.

2) *v. a* schizzare, sprizzare, spruzzare, sbruffare. §. Einem Waſſer ins Geſicht ſpritzen, spruzzare acqua in faccia ad alcuno. §. (bei Feuersbrünſten), far giuocare la tromba. §. eine Wunde ſpritzen, schizzettare una piaga.

Spritzen, *n.* lo schizzare, schizzo, spruzzo. §. einer Wunde, injezione, lo schizzettare.

Spritzenarbeiter, *m.* lavorante alla tromba.

Spritzenhaus, *n.* rimessa delle trombe.

Spritzenleute, *pl.* lavoranti alle ombe.

Spritzenmacher, *m.* facitore di trombe.

Spritzenmeiſter, *m.* capo lavorante al'e trombe

Spritzenrohr, *n.* animella.

Spritzenſtempel, } *m.* stantuffo
Spritzenſtock, } dello schizzatojo, it. della tromba.

Spritzer, *m.* colui che schizzetta.

2) *Per* Spritz, *vedi*.

Spritzfleck, *m.* schizzo; macchia di fango.

Spritzgurke, *f.* [Eſelsgurke], cocomero asinino.

Spritzkanne, *f.* [Gießkanne], innaffiatojo.

Spritzkuchen, *m.* chiocciolino.

Spritzleder, *n.* [Kothleder], parafango.

Spritzmittel, *n. T. de' Med.* injezione.

Spritzregen, *m.* [Sprühregen], spruzzaglia, pioviggina.

Spritzwurm, *m. T. de' Nat.* siponcolo.

Sprock, *agg.* friabile, fragile.

Spröde, *agg.* crudo, poco duttile, intrattabile; immaneggiabile, senza tiglio, fragile. §. eine ſpröde Haut, pelle ruvida, croja, asciutta. §. ſprödes Holz, legno che si fende, si rompe facilmente. §. ſprödes Eiſen, ferro crojo, poco duttile. §. ſpröder Marmor, marmo vetrino.

§. *Fig.* ſpröde Worte, parole aspre, ruvide, acerbe, sdegnose. §. ein ſpröder Menſch, uomo intrattabile, burbero, brusco. §. ein ſprödes Betragen, maniere schive, ritrose; ritrosità. §. ein ſprödes Mädchen, zitella ritrosa, schiva, preziosetta, sdegnosetta anzi che nò, di schive maniere, salvatichetta.

Spröde, *avv.* aspramente, crudamente.

§. *Fig.* ſpröde thun, far la ritrosa, la smorfiosetta, la preziosa.

Spröde, *f.* donna ritrosa, schiva, che fa la contegnosa, la preziosa.

Sprödheit, } *f.* crudezza, du-
Sprödigkeit, } rezza, poca duttilità, intrattabilità, immaneggiabilità.

It. *Fig.* ritrosia, asprezza. §. (eines Mädchens), ritrosia, il far la preziosa.

Sproß, *m.* rampollo, germoglio.

Sprößchen, *n. dim.* rampolletto, polloncello.

Sproſſe, *f.* (eines Gewächſes), germoglio, rampollo. §. eine taube Sproſſe, bastardello. §. (des Kohles), bruccolo. §. Sproſſen treiben, germogliare, pullulare, buttare, mettere rampolli, germogli.

§. *T. de' Cacc.* (am Hirſchgeweih), pugnali, branche.

2) (einer Leiter), pinolo, pirolo. §. (am Fenſterrahmen), traversa.

Sproſſen, *v. n.* germogliare, pullulare, buttare, mettere rampolli, germogli.

Sproſſend, *part.* germogliante, pullulante.

Sproſſenfichte, *f.* abete.

Sproſſenkohl, *m.* broccoli.

Sproſſer, *m.* rossignolo maschio [che canta tutta la notte].

Sprößling, *m.* rampollo, pollone, rimesiticcio. §. die erſten, zarten Sprößlinge, le prime messe, i primi germogli.

§. *Fig. Per* Abkömmling, germoglio, rampollo, descendente. §. die edeln Sprößlinge dieſes Fürſtenſtammes, gl' illustri rampolli, germogli di questa stirpe principesca.

Sproſſung, *f.* il germogliare, il pullulare.

Sproßvogel, *m. vedi* Sproſſer.

Sprotte, *f.* sardella.

Sprotterz, *n. T. de' Min.* piombo solforato.

Spruch, *m. T. forense*, sentenza, decisione. §. eine Rechtsſache zum Spruche einleiten, einrichten, istruire un processo. §. eine Sache zum Spruche bringen, far giudicare una lite, un processo. §. die Sache iſt reif zum Spruche, liegt zum Spruche, la causa è matura a termine, sta per essere giudicata. §. eine Sache zum gütlichen Spruche ſtellen, rimettere la causa alla decisione, al parere d'un arbitro. §. es bei dem Spruche bewenden laſſen, appagarsi, arrendersi al giudicato, contentarsi della sentenza. §. ein ſchiedsrichterlicher Spruch, arbitrio, arbitrato, arbitraggio.

2) sentenza, detto. §. ein denkwürdiger Spruch, detto, sentenza memorabile, apostemma, gnome. §. ein frommer Spruch, sentenza divota. §. ein bibliſcher Spruch, sentenza, passo della scrittura. §. die Sprüche Salomonis, i proverbj di Salomone. §. in Sprüchen reden, parlare in sentenze, sputar sentenze.

Spruchbuch, *n.* raccolta, libro di sentenze.

Spruchdichter, *m.* poeta gnomologico, gnomologista.

Sprüchelchen, **Sprüchlein**, *n. dim.* corta sentenza; motto; aforismo.

Spruchregiſter, *n.* concordanza della bibbia.

Spruchreich, *agg.* ricco di sentenze, sentenzioso; it. *avv.* sentenziosamente.

Spruchreif, *agg. T. forense*, eine ſpruchreife Sache, causa a termine d'essere giudicata.

Spruchreim, *m.* sentenza rimata.

Spruchweiſe, *avv.* a modo di sentenza.

Spruchweiſer, *m. vedi* Spruchbuch.

Sprüchwort, *n. vedi* Sprichwort u. ſ. w.

Sprudel, *m.* [Quelle], gorgoglio, sorgente gorgogliante.

Sprudelkopf, *m.* capo torbolento, fervente, testa calda.

Sprudeln, *v. n.* (von einer Quelle), gorgogliare, sorgere, scaturire gorgogliando. §. (vom ſiedenden Waſſer), ribollire, scrosciare, bollire a scroscio, a ricorsojo; grillare. §. der Champagner ſprudelt im Glaſe, lo sciampagna è un vino spumante, che spuma, brilla nel bicchiere. §. mit dem Munde ſprudeln, gorgogliar con la bocca, imitare il gorgoglio delle acque. §. (beim Sprechen), spruzzare a vento.

Sprudeln, *n.* gorgoglio, gorgogliamento, ribollimento, croscio.

Sprudelquelle, *f. vedi* Sprudel.

Sprudelſtein, *m. T. de' Nat.* tufo calcario.

Sprühen, *v. n.* (vom Feuer), gettare, schizzare, spargere scintille. §. das glühende Eiſen ſprühet, il ferro rovente schizza scintille.

It. *imp.* es ſprühet, spruzzola, pioviggina.

2) *v. a.* Funken, Flammen ſprühen, schizzare scintille, fiamme.

Sprühend, *part.* schizzante, che schizza scintille.

Sprühregen, *m.* pioviggina, spruzzaglia, pioggerella.

Sprung, *m.* salto; sbalzo; slancio. §. ein großer, hoher, weiter Sprung, un grande, alto, lungo salto. §. ein gefährlicher Sprung, salto mortale. §. Sprünge machen, far, spiccar salti, saltare. §. große Sprünge machen (von Pferden), far degli sbilancioni. §. mit einem Sprunge, in un salto.

§. *Fig.* die Natur macht keinen Sprung, la natura non va, non opera a salti. §. es iſt ein ſtarker Sprung bis dahin, fin là c'è un bel tratto. §. auf dem Sprunge ſtehen, stare in salto, in iscocco, in sul punto, essere in procinto di...., essere sulle mosse. §. die Rennpferde ſtehen auf dem Sprunge, i barberi stanno in sulle mosse. §. Sprünge machen (im Reden), saltare di palo in frasca; uscire del seminato. §. Einem Sprünge machen, dar de' grattacapi, delle brighe ad uno, suscitargli impicci, imbrogli. §. krumme Sprünge machen, far rigiri, rigirare. §. damit wird er keine großen Sprünge machen, con ciò non potrà fare grandi sfarzi, non potrà sfoggiarla alla grande. §. Einem auf die Sprünge kommen, venire a scoprire i rigiri d'alcuno. §. Einem auf die Sprünge helfen, dar ad uno di mano, essergli di scorta, di guida, metterlo sul retto sentiero, cammino. §. wieder auf die alten Sprünge kommen, ritornare alle sue antiche debolezze, cadere in recidiva.

2) (vom Hengſte, Stiere), monta. §. §. den Hengſt, den Stier zum Sprunge laſſen, ammettere lo stallone alla giumenta, il toro alla vacca.

3) *T. di Mus.* salto.

§. *T. d' Anat.* astragalo.

4) *Per* Riß, fessura, crepatura, screpolo. §. Sprünge bekommen, fendersi, screpolare, crepare.

Sprungbein, *n. T. d' Anat.* astragalo.

Sprungriemen, *m.* camarra.

Sprungweiſe, *avv.* a salti; sallelloni.

Sprühen, *v. n. vedi* ſpritzen.

Spucke, *f. Voce fam.* [Speichel], sputo, sputacchio.

Spucken, *v. n. Fam.* [ſpeien], sputare.

Spucker, *m.* uno che sputa spesso.

Spuckkaſten, **Spucknapf**, *m.* sputacchiera, cassetta da sputare.

Spuhl u. ſ. w., *vedi* Spul.

Spuk, *m.* [Lärm, Getöſe], chiasso, rombazzo, baccano; it. fragor cupo, buzzicchio. §. einen Spuk machen, anrichten, far chiasso, baccano, strepitare.

2) *Per* Geſpenſt, spettro, ombra.

Spuken, *v. n.* farsi vedere spiriti. §. man ſagt, es ſpuke im Hauſe, si dice che in questa casa ci sono, si vedono degli spiriti. §. es ſoll hier ſpuken, si dice, che in questo luogo rivengono, si facciano sentire degli spiriti.

§. *Fig.* es ſpukt in ſeinem Kopfe, egli ha un bel ramo di pazzia, ha il cervello fatto a oriuoli. §. ich glaube, es ſpukt bei dir, io credo che ti gira il capo, il cervello, che sei diventato pazzo.

Spukgeſchichte, *f.* favola, storiella degli spiriti.

Spukſtunde, *f.* ora degli spiriti [*che si crede essere un' ora prima di mezza notte*].

Spülbütte, *f. vedi* Spülfaß.

Spule, *f.* rocchetto.

§. *T de' Setaj.*, cannello, incannatojo. It. (der Feder), cannoncino.

Spulen, *v. a.* (das Garn), incannare, impanare, panare. §. Seide ſpulen, incannare la seta.

Spulen, *n.* incannatura.

Spülen, *v. a.* sciacquare, risciacquare. §. Gläſer ſpülen, risciacquare bicchieri. §. das Küchengeſchirr ſpülen, lavare, sciacquare le stoviglie. §. die Wäſche ſpülen, risciacquare la biancheria. §. Wolle, Tuch ſpülen, guazzare, risciacquare la lana, il panno. §. Felle ſpülen, nettare, guazzare pelli.

§. *Fam.* die Kehle ſpülen, unger le canne della gola, dar da trincare.

Spuler, *m.* —**in**, *f.* incannatore, -trice, incannatora.

Spülfaß, *n.* risciacquatojo.

Spulfrau, *f.* incannatora.

Spülfrau, *f.* guattera.

Spülicht, **Spülig**, *n.* sciacquatura; it. corrobia.

Spülkelch, *m. T. eccl.* calice de' comunicanti.

Spülnapf, *m.* risciacquatojo.

Spulrad, *n.* rotella dell' incannatojo.

Spulrohr, *n.* cannello.

Spulröhrchen, *n. dim.* incannatojo.

Spulſpindel, *f. T. de' Tess.* rocchetto.

Spülſtein, *m.* acquajo.

Spülwaſſer, *n.* sciacquatura, lavatura.

Spulwurm, *m.* lombrico, strongilo.

Spund, *m.* [Spundloch], cocchiume, bocca della botte.

2) *Per* Spundzapfen, cocchiume, turacciolo, tappo. §. (im Flintenrohre), turacciolo, tappetto. §. (der Kanone), tappo. §. *T. de' Legn.* scanalatura, tacca.

§. *T. di Mar.* turacciolo incatramato. §. (an Fiſchteichen), turacciolo dell' emiſsario.

Spundband, *n. T. de' Bott.* il primo cerchio del gonfio della botte.

Spundbaum, *m. T. de' Bosc.* albero da panconi, da tavoloni.

2) (einer Mühle), chiusa.

Spundbohrer, *T. de' Bott.* succhiello [*da far i cocchiumi*].

Spundbret, *n.* } tavolone, pan-
Spunddiele, *f.* } cone.

Spünden, *v. a.* [ein Faß], zaffare, turare [col cocchiume]. §. geſpündeter Wein, vino che non ha bollito. §. Mehl in Fäſſer ſpünden, imbottare della farina.

2) *T. de' Legn. Carp.* Bretter in einander ſpünden, incastrare, combaciare, commettere assi, tavoloni.

3) *Per* täfeln, *vedi.*

Spundgeld, *n.* imposta sul vino, sulla birra ec.

Spundhefen, *f. pl.* lievito, fermento [che esce fuor del cocchiume].

Spundhobel, *m.* incorzatojo.

Spundloch, *n.* cocchiume; bocca della botte.

Spundmeſſer, *n. T. de' Bott.* cocchiumatojo.

Spundnagel, *m.* chiodo da panconi.

Spundtiefe, *f.* altezza, profondità d'una botte [dal cocchiume al fondo].

Spundvoll, *agg.* ein ſpundvolles Faß Wein, Bier u. ſ. w., botte di vino, di birra ec. tutto piena [fin al cocchiume].

Spundzapfen, *m.* cocchiume, turacciolo del cocchiume.

Spundzieher, *m. T. de' Bott.* cava turaccioli.

Spur, *f.* (eines Menſchen), pedata, vestigio, traccia. §. (eines Thieres), traccia, orma. §. (des Wildes), orma, pesta, traccia. §. der Spur nachgehen, folgen, die Spur verfolgen, seguir le tracce, le orme, le pedate, la pesta, andar per la pesta. §. auf der Spur ſein, essere in sulla fatta, in sulla traccia, per la buona. §. auf der Spur bleiben, non uscir della pesta. §. die Spur verlieren, perdere la fatta, smarrire l'orma, la traccia. §. auf die Spur kommen, rinvenire la traccia, venire, essere sulla fatta. §. friſche Spur machen, ritrovare, riprendere la pesta. §. (eines Wagens), rotaja, carreggiata. §. (eines ſegelnden Schiffes), i solchi.

§. *Fig.* Einem auf die Spur kommen, scoprire gli altrui disegni, le altrui trame. §. Einem auf die Spur helfen, ajutare, dar di mano a rintracciare, rinvenire le fatte, metterlo sulla via. §. man ſieht noch die Spuren davon, se ne veggono le tracce, i segni. §. die Spuren des Krieges ſind noch nicht verwiſcht, si possono tuttavia scorgere le vestigie della cessata guerra. §. man findet noch Spuren vom alten Syrakus, si rinvengono ancora vestigi, rovine dell' antica Siracusa. §. davon findet man keine Spur in der Geſchichte, non se ne trova traccia, indizio alcuno nella storia. §. Spuren von Etwas haben, aver sentore, indizio di q. c.

§. *T. di Mar.* die Spuren (der Maſten), i paramezzali.

Spuren, *v. n.* seguire la carreggiata, restare sulla rotaja.

Spüren, *v. n.* (von Hunden), ormare, andar braccando, andar per la pesta, per la traccia. §. nach Einem, nach Etwas ſpüren, andar in traccia di, investigando, esplorando alcuno, q. c. §. ich ſpüre ſchon lange danach, ne vo in traccia già da lunga pezza.

2) *v. a.* aormare, rintracciare; it. sentire, risentirsi, accorgersi, scorgersi. §. die Hunde ſpüren das Wild, i cani braccheggiano il selvaggiume, seguono le tracce, le fatte degli animali. §. die Katze hat eine Maus geſpürt, il gatto ha odorato il sorcio.

§. *Fig.* ich ſpüre, daß.... ho qualche sentore, che....

3) *Per* empfinden, sentire, risentirsi, provare.

Spürer, *m. vedi* Spürhund.

Spurgang, *m. T. de' Cacc.* l'andar per, su le fatte.

Spürhund, *m.* bracco, limiero; cane che ha buon fiuto.

It. *Fig. Fam.* bracco, spia.

Spurlos, *agg.* e *avv.* senza traccia, senza lasciar traccia. §. ſpurlos verſchwunden ſein, essere sparito senza aver lasciato di se la minima traccia.

Spurſchnee, } *m. T. de' Cacc.* neve
Spürſchnee, } nuovamente caduta [*atta a scoprir le tracce delle fiere*].

Spurſtein, *m. T. de' Nat.* tipolito.

Sputen, *v. n. p. Fam.* ſich ſputen, spicciarsi, affrettarsi. §. ſpute dich! spicciati!

Spützen, *v. n.* übl. ſpucken, *vedi.*

Squille, *f. T. de' Nat.* squilla.

St! *interj.* zitto!

Staar, *m. T. de' Med.* cateratta, §. der graue, weiße Staar, cateratta, cataratta. §. der grüne, meergrüne Staar, glaucoma. §. der ſchwarze Staar, gotta serena, amaurosi. §. der falſche, unechte, häutige Staar, la cateratta falsa, spuria, membranacea. §. der gemiſchte Staar, cateratta mista. §. der harte Staar, cateratta dura. §. der weiche, käſichte Staar, cateratta molle, caseosa. §. der flüſſige Staar, cateratta fluida. §. der einfache, verwickelte Staar, cateratta semplice, complicata. §. der angewachſene Staar, cateratta aderente. §. Einem den Staar ſtechen, operare, levare la cateratta ad uno.

It. *Fig.* aprir gli occhi ad uno, togliere il velo d'in su gli occhi ad alcuno.

Staar, *m. vedi* Stahr.

Staarblind, *agg.* cieco di cateratta.

Staarblindheit, *f.* cecità di cateratta.

Staarbrille, *f.* occhiali da portarsi dopo l' operazione della cateratta.

Staarnadel, *f.* ago dell' operatore, dell' oculista, da levare la cateratta.

Staarſtechen, *n.* l'operazione della cateratta.

Staarſtecher, *m.* operatore, oculista.

Staat, *m.* [Aufwand, Putz], sfoggio, gala, ornamenti, pompa. §. großen Staat machen, sfoggiarla alla grande, far gran figura, pompa. §. ſie war im Staate, hatte ihren beſten Staat an, aveva messi i suoi più belli vestimenti, ornamenti. §. ſich in Staat werfen, mettersi in gala, in abiti di gala. §. mit Etwas Staat machen, far mostra di qualche cosa. §. dies iſt nur zum Staate da, questo non serve che per ornamento.

§. *Fam.* auf Einen, auf Etwas Staat machen, far capitale, conto di alcuno, di q. c.

2) *Per* Land, Reich, stato, regno. §. die europäiſchen Staaten, gli stati dell' Europa. §. die vereinigten Staaten Amerika's, gli stati uniti dell' America. §. ein monarchiſcher Staat, stato monarchico, monarchia.

3) die Staaten, gli stati, i deputati. §. die Staaten von Holland, gli stati [generali] d' Olanda. §. die Staaten verſammeln, convocare, radunare gli stati.

Staatenbeſchreibung, *f.* geografia politica.

Staatenbund, *m.* confederazione di più stati.

Staatengeſchichte, *f.* storia degli stati.

Staatenkunde, *f.* la politica, la diplomatica.

Staatenlehre, *f.* la statistica.

Staatenverein, *m. vedi* Staatenbund.

Staatsamt, *n.* uffizio, impiego pubblico.

Staatsangelegenheit, *f.* affare di stato, pubblico.

Staatsausgabe, *f.* spesa dello stato.

Staatsbank, *f.* banco, monte pubblico, dello stato.

Staatsbeamte, } *m.* uffiziale,
Staatsbediente, } impiegato dello stato.

Staatsbürger, *m.* cittadino.

Staatsbürgerin, *f.* cittadina.

Staatsbürgerlich, *agg.* e *avv.* civico, di, da cittadino.

Staatsbürgerſchaft, *f.* cittadinanza.

Staatsdame, *f.* dama, damigella d'onore.

Staatsdegen, *m.* spada di gala.

Staatsdiener, *m.* uffiziale di stato.

Staatseinkünfte, *f. pl.* entrate, rendite pubbliche, di stato; le finanze.

Staatsfräulein, *n. vedi* Staatsdame.

Staatsgebäude, *n.* edifizio pubblico.

Staatsgefangene, *m.* e *f.* prigioniere di stato.

Staatsgefängniß, *n.* prigione di stato.

Staatsgeheimniß, *n.* segreto di stato.

Staatsgeſchäft, *n.* affare di stato, pubblico.

Staatsgeſetz, *n.* legge di stato.

Staatsgriff, *m. vedi* Staatsliſt.

Staatsgrundgeſetz, *n.* legge fondamentale di stato.

Staatshaushalt, *m. vedi* Staatswirthſchaft.

Staatskanzler, *m.* gran cancelliere.

Staatskaſſe, *f.* cassa pubblica, erario.

Staatskleid, *n.* abito di gala, di festa.

Staatsklug, *agg.* politico; esperto negli affari di stato.

Staatsklugheit, *f.* la politica.

Staatskörper, *m.* lo stato [i membri che lo formano].

Staatskräfte, *f. pl.* le forze d'uno stato.

Staatskunde, *f.* la politica.

Staatskundige, *m.* politico.

Staatskunst, *f.* la politica; l'arte di governo, di governare uno stato.

Staatskutsche, *f.* carrozza di gala, carrozzone.

Staatslasten, *f. pl.* le gravezze pubbliche.

Staatslehre, *f.* la politica.

Staatslehrer, *m.* professore di politica.

Staatslist, *f.* stratagemma di politica.

Staatsmann, *m.* uomo di stato, un politico; uomo versato in politica. §. ein großer Staatsmann, politicone.

Staatsmaxime, *f.* massima, principio di politica.

Staatsminister, *m.* ministro di stato.

Staatsoberhaupt, *n.* capo supremo dello stato.

Staatspapier, *n.* obbligazione di stato in cedole.

2) Staatspapiere, carte [d'obbligazione] di stato.

Staatsrath, *m.* consiglio di stato, del principe, di corte.

It. ein Staatsrath, consigliere di stato.

Staatsräthin, *f.* sposa, consorte d'un consigliere di stato.

Staatsrecht, *n.* gius pubblico; it. ragion di stato.

Staatsregel, *f.* massima di politica, di stato.

Staatsreligion, *f.* religione dominante d'uno stato.

Staatsruder, *n. Fig* timone dello stato. §. am Staatsruder sitzen, stare al timone, al governo dello stato.

Staatssache, *f.* affare di stato.

Staatsschatz, *m.* erario, tesoro di stato, pubblico.

Staatsschuld, *f.* debito di stato.

Staatsschuldentilgungskasse, *f.* cassa d'ammortizzazione [de' debiti di stato].

Staatsschuldschein, *m.* cedola [d'obbligazione] di stato.

Staatssekretair, *m.* segretario di stato.

Staatssiegel, *n.* sigillo, suggello dello stato.

Staatsumwälzung, **Staatsveränderung**, } *f.* rivoluzione di stato.

Staatsverbrechen, *n.* delitto di stato.

Staatsverbrecher, *m.* reo, colpevole di caso di stato.

Staatsverfassung, *f.* costituzione dello stato; il governo.

Staatsverhältnisse, *n. pl* rapporti politici.

Staatsvermögen, *n.* beni, fondi, valsente dello stato; effetti pubblici.

Staatsverwalter, *m.* amministratore d'uno stato.

Staatsverwaltung, *f.* amministrazione [pubblica] d'uno stato.

Staatswagen, *m.* carrozza di gala, carrozzone.

Staatswirth, *m.* finanziere.

Staatswirthschaft, *f.* economia pubblica, di stato.

Staatswissenschaft, *f.* la politica, la scienza politica.

Staatswissenschaftlich, *agg.* politico.

Staatszimmer, *n.* stanza di parata, di gala.

Stab, *m.* [Stock], bastone. §. an einem Stabe gehen, andare appoggiato ad un bastone. §. sich auf einen Stab stützen, appoggiarsi ad un bastone. §. ein eiserner Stab, stanga, verga di ferro §. (eines Pilgers), bordone. §. (eines Bischofs), il [baston] pastorale. §. (eines Gitters), steccone, ferro. §. (eines Rosses), le verga. §. (im Fächer), bacchetta, stecca. §. (eines Vorhanges), stanghetta.

§. *Fig.* dieses Kind wird sein Stab im Alter sein, questo fanciullo sarà il baston di sua vecchiaja. §. seinen Stab weiter setzen, continuare la sua via; it. andarsene altrove, andar tentando fortuna in altro luogo.

2) verga, bacchetta. §. den Stab über Einen brechen, spezzar la bacchetta sotto gli occhi d'alcuno: condannarlo. §. dieses Dorf steht unter seinem Stabe, questo villaggio sta sotto la sua giurisdizione.

§. *T. mil.* stato maggiore.

3) (als Längenmaß), canna [*due braccia*].

4) *T. d'Arch.* (einer Säule), astragalo.

Stäbchen, *n. dim.* bastoncello, bastoncino; it. bacchetta, stanghetta.

Stabeisen, *n.* ferro in verghe [piatte].

Stabel, *f. T. de' Vign.* palo.

Stäbeln, *v. a. T. de' Vign.* den Weinstock stäbeln, palare la vite.

Stabhammer, *m.* martello da battere il ferro in verghe.

Stabhobel, *m. T. de' Legn.* bottaccio.

Stabholz, *n. T. de' Bott.* legname da doghe.

Stableben, *n.* feudo episcopale.

Stabrechenkunst, *f.* rabdologia.

Stabsarzt, *m. T. mil.* chirurgo maggiore.

Stabscapitain, *m. T. mil.* capitano di stato maggiore.

Stabsoffizier, *m.* uffiziale dello stato maggiore, superiore.

Stabsquartier, *n. T. mil.* quartier generale, dello stato maggiore.

Stabsilber, *n.* argento in verghe.

Stabträger, *m.* mazziere.

Stabwurz, *f. T. de' Bot.* abrotano, abruotino.

Stachel, *m.* pungolo, pungitojo; pungiglione. §. die Ochsen mit dem Stachel antreiben, pungere, pungolare i buoi, dar loro di pungolo. §. (einer Schnalle), ardiglione. §. (an einem Stecke), gorbia, calza. §. (der Bienen, Wespen u. dgl.), pungiglione, aguglione. §. (des Igels, Stachelschweins), spina, puga, penna. §. (der Dornen, Rosen), spina. §. (der Distel), spina.

§. *T. d'Anat.* spina.

§. *Fig. Per* Antrieb, pungolo, stimolo, sprone. §. wider den Stachel löcken, ricalcitrare, tirar calci allo sprone. §. der Stachel der Ehre, lo sprone, lo stimolo dell' ambizione.

Stachelbauch, *m. T. de' Nat.* riccio marino, echino.

Stachelbaum, *m.* albero spinoso.

Stachelbeere, *f.* uva spina.

Stachelbeerstrauch, *m.* arbusto, pianta d'uva spina.

Stachelbiene, *f. vedi* Arbeitsbiene.

Stachelbörs, *m. T. de' Nat.* perca spinosa.

Stacheldolde, *f. T. de' Bot.* echinofora.

Stacheleidechse, *f. T. de' Nat.* agami.

Stachelfeige, *f.* fico d'India.

Stachelfisch, *m. T. de' Nat.* pesce armato.

Stachelgewächs, *n.* pianta spinosa.

Stachelhalsband, *n.* (der Hunde), mello: collana a pungoli.

Stachelhund, *m. T. de' Nat.* centrina.

Stachelicht, *agg.* spinoso, simile a spina.

Stachelig, *agg.* spinoso, che ha spine.

It. *T. de' Bot.* echinato.

§. *Fig.* stachelige Worte, parole pungenti, mordaci.

Stachelkarpfen, *m.* carpione armato.

Stachelkopf, *m. T. de' Nat.* airone di mare.

Stachelkoralle, *f.* antipate.

Stachellos, *agg.* senza spine; inerme.

Stachelmakrele, *f.* sgombro bastardo.

Stachelmohn, *m. T. de' Bot.* argema, argemone.

Stachelmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo spinoso.

Stacheln, *v. a.* pugnere, pungere, pungolare.

§. *Fig.* er wird vom Ehrgeize gestachelt, egli viene spronato dall' ambizione.

Stachelnatter, *f. T. de' Nat.* natrice spinosa.

Stachelnuß, *f.* noce, tribolo acquatico.

Stachelrede, *f.* discorso pungente, mordace.

Stachelroche, *m. T. de' Nat.* ferraccia.

Stachelrücken, *m. T. de' Nat.* talpa di mare.

Stachelsau, *f. T. de' Nat.* scorpione marino.

Stachelscheide, *f. T. de' Nat.* ascidia spinosa.

Stachelschnecke, *f. T. de' Nat.* murice, porpora.

Stachelschwamm, *m. T. de' Bot.* erinace.

Stachelschwanz, *m. T. de' Nat.* aspisuro, acanturo.

Stachelschwein, *n.* porco spino, istrice.

Stachelstrauch, *m.* arbusto spinoso.

Stachelthier, *n.* animale spinoso.
Stachelwort, *n.* parola pungente, mordace.
Stachlig, *agg.* *vedi* stachelig.
Stadie, *f.* } *Voce lat.* stadio. It.
Stadium, *n.* } *T. de' Med.* das erſte, zweite, letzte Stadium einer Krankheit, il primo, secondo, l'ultimo grado, gradazione d'una malattia.
Stadt, *f.* città. §. eine kleine Stadt, cittaducola, piccola città. §. eine große Stadt, cittadone, gran città. §. eine feſte Stadt, città fortificata; fortezza. §. eine offene Stadt, città aperta, senza mura. §. eine volkreiche Stadt, città popolata, popolosa. §. die heilige Stadt, la città santa [Gerusalemme]. §. mitten in der Stadt, nel bel mezzo, nel cuor della città. §. am Ende der Stadt, al termine, alla fine della, in capo alla città. §. die ganze Stadt ſpricht davon, tutta la città ne discorre, ne va parlando.
Stadtadel, *m.* i cittadini nobili, la nobiltà cittadina; i patriaj.
2) nobiltà acquistata per cariche civili.
Stadtadelige, *m.* cittadino nobile, it. patrizio.
Stadtamt, *n.* uffizio municipale.
Stadtart, *f.* maniera, modo cittadinesco.
Stadtarzt, *m.* medico [ordinario] della città.
Stadtbaumeiſter, *m.* architetto della città.
Stadtbeamte, *m.* uffiziale, impiegato municipale.
Stadtbewohner, *m.* cittadino; abitante d'una città.
Stadtbote, *m.* messo della municipalità.
Stadtbuch, *n.* libro municipale, della città.
Städtchen, *n. dim.* cittadetta, cittaducola, piccola città.
Stadtchirurgus, *m.* chirurgo [ordinario] della città.
Stadtcommandant, *m.* comandante della città.
Stadteinwohner, *m.* cittadino, abitante della città.
Städter, *m.* cittadino.
Städterin, *f.* cittadina.
Städteverwüſter, *m.* *Voce poet.* guastacittadi.
Stadtflur, *f.* campagna attenente alla città.
Stadtfreiheit, *f.* immunità, privilegio d'una città.
Stadtgebiet, *n.* territorio d'una città.
Stadtgeiſtliche, *m.* prete, ecclesiastico di città.
Stadtgemeinde, *f.* il comune della città, la cittadinanza.
Stadtgerechtigkeit, *f.* immunità, diritto, privilegio della città.
Stadtgericht, *n.* municipalità, tribunale, curia municipale.
Stadtgerichtsdirector, *m.* direttore del tribunale di città.
Stadtgerücht, *n.* grido che va correndo, che si va spargendo per la città.
Stadtgeſetz, *n.* legge municipale.
Stadtgeſpräch, *n.* chiacchierio della città; i chiacchieramenti. §. zum Stadtgeſpräch werden, diventare la favola della città.
Stadtgraben, *m.* fosso della città, attorno la città.
Stadtgut, *n.* bene, tenuta municipale, della città.
Stadthauptmann, *m.* podestà, gonfaloniere.
Stadthaus, *n.* palazzo del governo, il governo.
Stadthuder, *m.* *Voce oland.* statover.
Städtiſch, *agg.* cittadino, cittadinesco, di, della città, a modo cittadinesco; it. municipale. §. das ſtädtiſche Gebiet, il territorio della città. §. die ſtädtiſchen Sitten, i costumi cittadineschi. §. ſtädtiſche Gewerbe, professioni, mestieri cittadini, di città.
Städtiſch, *avv.* alla cittadinesca, a modo cittadino, cittadinesco.
Stadtjugend, *f.* la gioventù della città, cittadina.
Stadtkämmerei, *f.* municipalità; erario d'una città.
Stadtkämmerer, *m.* amministratore dell' erario d'una città.
Stadtkaſſe, *f.* cassa, erario d'una città.
Stadtkind, *n.* nativo di città.
Stadtkirche, *f.* chiesa della città.
Stadtklatſche, *f.* *Fam.* chiacchierina, ciarliera, trombetta della città.
Stadtknecht, *m.* messo della città, sergente.
Stadtkundig, *agg.* e *avv.* noto, palese in tutta la città. §. ſtadtkundig werden, divulgarsi, promulgarsi per tutta la città.
Stadtleben, *n.* vita cittadinesca.
Stadtleute, *pl.* i cittadini; gente di città.
Städtling, *m.* *vedi* Städter.
Stadtmagiſtrat, *m.* magistrato della città.
Stadtmanier, *f.* maniera cittadinesca.
Stadtmauer, *f.* le mura della città.
Stadtmuſikant, *m.* musico della città.
Stadtneuigkeit, *f.* nuova che corre, che va correndo per la città.
Stadtobrigkeit, *f.* municipalità.
Stadtpfarre, *f.* parrocchia di città.
Stadtpfarrer, *m.* curato, parroco di città.
Stadtpfeifer, *m.* *vedi* Stadtmuſikant.
Stadtphyſicus, *m.* fisico, medico ordinario della città.
Stadtpolizei, *f.* polizia della città.
Stadtprediger, *m.* curato della città.
Stadtrath, *m.* consiglio municipale, della città.
2) consigliere della città.
Stadtrecht, *n.* diritto municipale; diritto, privilegio d'una città.
Stadtregiment, *n.* reggimento, governo della città.
Stadtrichter, *m.* giudice della città; it. pretore.
Stadtſchlüſſel, *m. pl.* le chiavi della città.
Stadtſchreiber, *m.* cancelliere della città.
Stadtſchreiberei, *f.* cancelleria della città.
Stadtſchule, *f.* scuola, collegio della città
Stadtſchüler, *m.* scolare [del collegio della città].
Stadtſchuld, *f.* debito della città.
Stadtſchultheiß, *m.* podestà.
Stadtſiegel, *n.* sigillo della città.
Stadtſitte, *f.* costume, usanza cittadinesca.
Stadtſoldat, *m.* soldato della città.
Stadtthor, *n.* porta della città.
Stadtuhr, *f.* orologio del campanile.
Stadtviertel, *n.* quartiere della città, rione.
Stadtvogt, *m.* podestà; prefetto della città.
Stadtvogtei, *f.* podesteria, prefettura.
Stadtvolk, *n.* gente di città, cittadini.
Stadtwache, *f.* guardia civica.
Stadtwage, *f.* bilancia, stadera della città, pubblica.
Stadtwagen, *m.* carrozza di città.
Stadtwappen, *n.* arme, insegna d'una città.
Stadtweſen, *n.* gli affari, interessi d'una città. It. maniere cittadinesche.
Stadtwundarzt, *m.* chirurgo della città.
Staféte, *f.* *vedi* Staffette.
Staffel, *f.* [Stufe], grado, gradino, scalino, scaglione. §. (einer Leiter), piuolo.
§. *Poet.* die höchſte Staffel der Ehre, des Ruhmes, il più alto grado, il sommo, il colmo degli onori, della gloria.
Staffelei, *f.* *T. de' Pitt.* cavalletto; it. leggio.
Staffeleigemälde, *n.* quadro, pittura di mezzana grandezza.
Staffelweiſe, *avv.* *vedi* ſtufenweiſe.
Staffétte, *f.* *Voce ital.* staffetta.
Staffiren, *v. a.* assettare, mettere in arnese, addobbare, acconciare, guarnire. §. einen Hut, ein Kleid ſtaffiren, guarnire, acconciare un cappello, un vestito. §. ein Gemälde ſtaffiren, guarnire di figure, mettere, dipingere figure in un quadro. It. *vedi* ausſtaffiren.
Staffirer, *m.* assettatore, acconciatore.
Staffirung, *f.* assettamento, acconciamento, addobbo, corredamento, guarnimento, guarnitura.
Stag, *n.* *T. di Mar.* straglio, strallo.
Stagblock, *m.* *T. di Mar.* bigotta di strallo.
Stagfock, *f.* *T. di Mar.* trinchetto.
Staggarnat, *n.* *T. di Mar.* candelizza.
Stagnol, *m.* *Voce ital.* stagnuolo.
Stagſegel, *n.* *T. di Mar.* carbonara.
Stahl, *m.* acciajo, acciaro; ferro temperato. §. das Eiſen in Stahl verwandeln, trasformare il ferro in acciajo. §. den Stahl abſchärfen, härten, temperare l'acciajo, dargli tempra. §. dem Stahle die Härte nehmen, stemperare l'acciajo. §. in Stahl arbeiten, lavorare in acciajo, far lavori d'acciajo. §. von

Stahl, d'acciajo. §. in Stahl ſchneiden, intagliare, incidere in acciajo.

§. *Fig.* er iſt von Stahl und Eiſen, egli è un uomo di ferro, ha una natura ferrea, un corpo di ferro.

2) (als Werkzeug), acciajo, acciarino, strumento d'acciajo. §. (zum Feuerſchlagen), acciarino, acciajuolo, battifuoco. §. (zum Wetzen), acciarino. §. (zum Plätten), ferro da stirare.

§. *T. de' Forn.* die Stähle, i ferri.

§. *Poet. Per* Dolch, Schwert, l'acciaro, il ferro.

Stahlarbeit, *f.* lavoro, opera d'acciajo.

Stahlarbeiter, *m.* lavoratore in acciajo.

Stahlartig, *agg.* simile all' acciajo, della natura dell' acciajo.

Stahlarzeney, *f.* rimedio acciajato, calibeato.

Stahlbad, *n.* bagno marziale.

Stahlblau, *agg.* azzurro d'acciajo.

Stahlbrenner, *m.* fabbro che fa l'acciajo.

Stahlbrunnen, *m.* acque marziali, calibeate, ferruginose.

Stahldegen, *m.* spada guarnita d'acciajo.

Stahlderb, } *agg.* sodo, compatto
Stahldicht, } come l'acciajo.

Stahldraht, *m.* fil d'acciajo.

Stählen, *v. a.* inacciajare, acciajare. §. das Eiſen ſtählen, temperare il ferro, dargli la tempra.

§. *Fig.* den Muth ſtählen, assodare il coraggio, afforzarlo.

Stählen, *n.* il dar la tempra.

Stählern, *agg.* d'acciajo.

Stahlfabrik, *f.* fabbrica d'acciajo, magona.

Stahlfarbe, *f.* color d'acciajo.

Stahlfarben, } *agg.* del color
Stahlfarbig, } d'acciajo.

Stahlfeder, *f.* molla [d'acciajo]; it. penna d'acciajo [temperata].

Stahlfeſt, *agg.* fermo, sodo come l'acciajo.

§. *Fig.* er iſt ſtahlfeſt, è di fortissima tempra, è un uomo di ferro, ha un corpo di ferro.

Stahlgefäß, *n.* (am Degen), guardia, elsa d'acciajo.

Stahlgrau, *agg.* bigio acciajo.

Stahlgrün, *agg.* verde acciajo.

Stahlhandel, *m.* traffico d'acciajo.

Stahlhart, *agg.* duro come l'acciajo.

Stahlhärte, *f.* la tempra.

Stahlhütte, *f.* magona, ferriera.

Stahlicht, *agg.* acciajato.

Stahlinſtrument, *n.* strumento d'acciajo.

Stahlkette, *f.* catena d'acciajo.

Stahlknopf, *m.* bottone d'acciajo.

Stahlkur, *f.* cura con rimedj calibeati, acciajati.

Stahlmittel, *n.* rimedio calibeato, acciajato, marziale.

Stahlplatte, *f.* piastra d'acciajo.

Stahlring, *m.* anello d'acciajo.

Stahlſaite, *f.* corda d'acciajo.

Stahlſchnallen, *f. pl.* fibbie d'acciajo.

Stahlſchneider, *m.* incisore in acciajo.

Stahlſpiegel, *m.* specchio d'acciajo; it. acciaro.

Stahlſtich, *m.* incisione in acciajo.

Stahltrank, *m.* pozione calibeata, acciajata.

Stahlwaare, *f.* merce, chincaglieria d'acciajo.

Stahlwaſſer, *n.* acqua acciajata.

Stahlwein, *m.* vino acciajato, calibeato.

Stahlwerk, *n.* lavori d'acciajo.

Stahr, *m.* storno, stornello. §. er ſchwatzt wie ein Stahr, chiacchiera come una gazzera.

Stähr, *m.* montone; ariete.

Stähren, *v. a.* (vom Widder), coprire, montare.

2) *v. n.* (vom Schafe), essere, andare in amore.

Stährlamm, *n.* agnello non castrato.

Stahrmatz, *m.* storno, stornello. It. *Fam.* pappagallo, chiacchierino.

Stake, *f. T. de' Vign. e Giard.* palo, broncone.

Staket, *n.* steccato, stecconato.

Stakete, *f.* steccone, palo dello steccato.

Staketenzaun, *m.* palizzata, palancato.

Stalactit, *m. T. de' Nat.* [Tropfſtein], stalattite.

Stalagmit, *m. T. de' Nat.* [Warzenſtein], stalagmite.

Stall, *m.* stalla. §. der fürſtliche, gräfliche Stall, scuderia del principe, del conte.

§. *Fig.* stalla, luogo sporco, un porcile.

2) *T. di Veter.* der lautere Stall, diabete.

Stallamt, *n.* intendenza, ispezione delle scuderie.

Stallbaum, *m.* stanghe [*per tener separati i cavalli*].

Stallbeamte, } *m.* uffiziale, im-
Stallbediente, } piegato di scuderia.

Ställchen, *n. dim.* stalletta.

Stalldecke, *f.* copertina da stalla.

Stallen, *v. n.* (von Pferden u. ſ. w.), stallare.

2) *v. a.* mettere in istallo.

Stallfütterung, *f.* dar la profenda, profendare nella stalla.

Stallgeld, *n.* stallaggio.

Stalljunge, } *m.* mozzo, garzon
Stallknecht, } di stalla, it. stalliere, stallone.

Stallkittel, *m.* giubbone, casacca da stalliero.

Stallkraut, *n. T. de' Bot.* bonagra; it. anonide.

Stalleute, *pl.* gente, uffiziali della scuderia.

Stallmeiſter, *m.* maestro di stalla, cavallerizzo.

Stallmiſt, *m.* stallatico.

Stallſchreiber, *m.* scrivano delle scuderie.

Stallthür, *f.* porta, uscio della stalla.

Stallung, *f.* stallaggio, stalla; astallamento. §. ich habe für vier Pferde Stallung, ho stalla per quattro cavalli.

§. *T. de' Cacc.* parco.

Stamm, *m.* (eines Baumes), tronco, fusto; stipite; ceppo. §. der untere Stamm, pedale. §. einen Baum unten am Stamm abhauen, recidere, troncare un albero al piede. §. ein Baum von hohem Stamme, albero d'alto fusto. §. Holz auf dem Stamm, legno in piedi, fusti non tagliati.

2) *Per* Baum, albero, piede d'albero. §. 300 Stämme fällen, tagliare 300 ceppi, piedi d'alberi. §. die hohen Stämme ſtehen laſſen, conservare, lasciare stare, risparmiare i ceppi d'alto fusto. §. 500 Stämme Bauholz, 500 ceppi, piedi d'alberi di costruzione. §. auf einen wilden Stamm pfropfen, innestare un tronco silvestre.

3) *Per simil.* der Stamm des Kreuzes, albero, tronco della croce.

§. *Fig.* Adam iſt der Stamm des Menſchengeſchlechts, Adamo è il ceppo dell' uman genere. §. (eines Wortes), voce primitiva.

§. *T. mil.* (eines Regimentes), il ceppo, la base permanente. §. ein ſchöner Stamm von Menſchen, un bel taglio, una bella razza d'uomini, di gente. §. ein kräftiger, ſchöner Stamm Vieh, una gagliarda, bella razza di bestiame. §. man muß davon den Stamm erhalten, bisogna conservarne la razza.

§. *T. di Giuoco*, la posta, la messa. §. *Per* Kapital, il capitale. §. den Stamm angreifen, intaccare il capitale.

4) *Per* Geſchlecht, Familie, stirpe, legnaggio, schiatta, famiglia. §. er iſt aus eben dem Stamme entſproſſen, egli deriva dalla stessa stirpe, schiatta, dallo stesso legnaggio. §. der männliche, weibliche Stamm, la linea mascolina, femminina. §. die zwölf Stämme Iſrael, le dodici tribù d'Israele. §. der Stamm der Braminen, la casta de' bramini. §. er iſt der letzte ſeines Stammes, è l'ultimo della sua stirpe, schiatta, famiglia. §. der Stamm iſt ausgeſtorben, quella stirpe [s'] è spenta.

Stammältern, *pl.* i progenitori.

Stammbaum, *m.* albero genealogico; it. legnaggio.

Stammblatt, *n. T. de' Bot.* foglia caulinare.

Stammbuch, *n.* libro, registro genealogico.

2) ricordino; libretto de' ricordi d'amici; raccolta d'iscrizioni amichevoli.

Stammbuchſtaben, *m. pl.* lettere radicali.

Stämmeiſen, *n. vedi* Stemmeiſen u. ſ. w.

Stammeln, *v. n.* tartagliare, trogliare. It. balbettare, balbuzzire, balbutire. §. mit der Zunge ſtammeln, frammetter lingua, frastagliare. §. das Kind fängt an zu ſtammeln, questo bambino comincia a balbettare.

2) *v. a.* balbettare, dire balbettando. §. ſeinen Dank ſtammeln, fare i suoi ringraziamenti balbettando. §. ein Gebet ſtammeln, cingottare una orazione.

Stammeln, *n.* il tartagliare, il trogliare. It. (von Kindern), il balbettare, le balbuzie.

Stammelnd, *part.* che tartaglia; it. balbettante, balbuziente.

Stammen, *v. a.* (von Perſonen), discendere, trarre l'origine, derivare, nascere. §. er ſtammt aus einem edeln

Geſchlechte, deriva, discende da un nobil legnaggio, da stirpe nobile. §. dieſes Gewächs ſtammt aus Afrika, questa pianta origina d'Africa. §. dieſes Wort ſtammt aus dem Hebräiſchen, questa voce deriva, è derivata dal Ebraico.

Stámmen, *v. a. vedi* ſtemmen.

Stammend, *part.* derivante, che deriva, discendente, che nasce

Stammende, *n.* pedale, piede, ceppo.

Stammfaul, *agg.* (von Bäumen), fracido, imputridito.

Stammfolge, *f.* generazione.

Stammfrei, *agg. T. di Giuoco*, ſich ſtammfrei machen, salvar la posta, aver salva la posta.

Stammgeld, *n.* [Kapital], capitale, fondo.

2) *T. di Giuoco*, posta, messa.

Stammgut, *n.* bene, tenuta di famiglia.

Stammhaft, *agg.* atticciato, robusto, ben tarchiato; macchianghero.

Stammhaftigkeit, *f.* robustezza, vigore, gagliardia, complessione forza.

Stammhalter, *m.* sostegno, ultimo rampollo dello stipite, del legnaggio.

Stammhaus, *n.* casa, stipite, linea principale, primigenia d'una famiglia.

Stammholz, *n.* legno del fusto. §. ſchönes, hohes Stammholz, alberi, ceppi di bel fusto, belli e buoni.

Stämmicht, *agg. vedi* ſtammhaft.

Stämmig, *agg.* hochſtämmig, niederſtämmig.

2) *Per* ſtammhaft, atticciato, ben tarchiato, robusto.

Stämmigkeit, *f.* robustezza, complessione robusta, forte.

Stammland, *n.* patria primitiva.

Stammlehen, *n.* feudo di famiglia.

Stammler, *m.* tartaglione, troglio, scilinguato

Stammlerin, *f.* tartagliona, troglia.

Stammlinie, *f.* linea primitiva, primigenia, antesignana.

Stammlos, *agg.* senza fusto. It. *vedi* ſtiellos.

Stammmutter, *f.* progenitrice.

Stammochs, *m.* toro.

Stammregiſter, *n.* registro genealogico; genealogia.

Stammrolle, *f. T. mil.* matricola.

Stammſilbe, *f.* sillaba radicale.

Stammſoldat, *m. T. mil.* soldato stanziale.

Stammſprache, *f.* [Urſprache], lingua madre, originale, primitiva.

Stammtafel, *f.* tavola genealogica.

Stammvater, *m.* progenitore.

Stammvieh, *n.* bestiame che deve rimanere intatto, dell' inventario.

Stammvolk, *n.* popolo primitivo.

Stammwappen, *n.* l'arme, l'impresa, lo scudo gentilizio di famiglia.

Stammwort, *n.* voce, vocabolo primitivo, radicale; la radice d'una voce.

Stammwurzel, *f.* [Hauptwurzel], radice maestra; fittone.

Stammzeitwort, *n. T. di Gram.* verbo primitivo.

Stámpel, *m. vedi* Stempel.

Stamper, *m. T. de' Cappell.* passacordone.

Stampfbüchſe, *f.* mortajetto.

Stampfe, *f. T. de' Cart.* ceppo.

2) pestone, pilo. §. (die Erde feſt zu ſtampfen), mazzanga.

Stampfeiſen, *n.* pilo; pestone di ferro.

Stampfen, *v. n.* mit dem Fuße, den Füßen ſtampfen, battere i piedi, dar de' piedi in terra; scalpitare. §. mit dem Fuße auf die Erde ſtampfen, dar de' piedi in terra. §. die Pferde ſtampfen vor Ungeduld, i cavalli calpestano il suolo per impazienza.

§. *T. di Mar.* das Schiff ſtampft, la nave ficca.

2) *v. a.* pestare, tritare, stritolare. §. Pfeffer u. dgl. ſtampfen, pestare il pepe. §. Kraut, Kartoffeln ſtampfen, sminuzzare cavoli, pomi di terra. §. Samen ſtampfen, pestare semi. §. das Getreide ſtampfen, pestare, mondare il grano. §. Gerſte, Hirſe ſtampfen, mondare l'orzo, il miglio. §. das Erz ſtampfen, tritare, stritolare il minerale. §. die Erde feſt ſtampfen, assodare, mazzerangare la terra. §. *T. degli Oref.* einen Löffel ſtampfen, far convesso un cucchiajo.

Stampfen, *n.* il pestare, il tritare ec. It. (mit den Füßen), calpestio, scalpiccio.

Stampfer, *m.* colui che pesta. §. *T. de' Lastr.* mazzeranga. §. *T. de' Artigl.* rignalcatojo. §. *T. di Mar.* nave che ficca.

Stampffaß, *n.* mastello, vaso da pestare.

Stampfmühle, *f.* pistrino; mulino da pestare.

Stampfwerk, *n.* pistrino.

Stand, *m.* luogo, sito, posto. §. ſeinen Stand an einem Orte haben, essere collocato in un luogo, occuparlo. §. ſeinen Stand verlaſſen, verändern, cambiare di luogo, di posto. §. ein feſter Stand, luogo, posto fisso. §. (des Waſſers, des Wetterglaſes), l'altezza. §. Stand halten, tener piè fermo, tener forte, non retrocedere; resistere, reggere. §. der Feind hielt nicht Stand, il nemico non tenne piede, non potè resistere.

§. *Fig.* ſeine Freundſchaft wird nicht Stand halten, la sua amicizia non reggerà alle prove, non durerà, non si manterrà. §. zu Stande kommen, venire a capo, giungere a compire, venire a termine. §. zu Stande bringen, condurre a fine, a termine, mandare ad effetto, effettuare. §. wer hat dieſe Heirath zu Stande gebracht? chi ha fatto, conchiuso questo matrimonio?

2) *Per* Platz, Lage, posto, luogo, sito, situazione. §. der Tiſch hat hier keinen guten Stand, questo tavolino non è ben collocato, posto qui, non è ben situato. §. Sie haben dort einen ſchlechten Stand, Ella è mal situato, mal posto là. §. der Stand der Planeten, la disposizione de' pianeti.

§. *Fig.* einen ſchweren, harten Stand haben, trovarsi in un bell' imbroglio, in una difficile, spinosa situazione; star fresco. §. dies iſt jetzt der Stand der Sachen, des Streites, ecco come sta la cosa, la faccenda, la lite. §. die Sache befindet ſich im vorigen Stande, la cosa si trova, è ancora come prima, come è stata. §. Etwas wieder in den vorigen Stand ſetzen, rimettere una cosa nel primiero suo stato. §. Etwas im Stande halten, erhalten, conservare, tenere q. c. in buono stato. §. Etwas in Stand ſetzen, mettere in assetto, in ordine, in punto q. c. §. es iſt alles im guten Stande, tutto si trova, è ancora in buono stato. §. im Stande ſein, essere in grado, in istato, essere capace di...., bastare a.... §. nicht im Stande, außer Stande ſein, non essere in grado, in istato, non potere; non essere da tanto. §. ich bin nicht im Stande, ich bin außer Stande, Ihnen zu dienen, non sono in caso, son fuor di caso di servirla. §. Einen in Stand ſetzen, Etwas zu thun, mettere uno in istato, in grado di far checchessia. §. ſich in Stand ſetzen, zu.... mettersi in caso di.... prepararsi, allestirsi a.... §. Einen außer Stand ſetzen, zu.... mettere alcuno nell' impossibilità, fuor di caso di.... §. im Stande der Natur, nello stato di pura natura. §. im Stande der Unſchuld, der Gnade, in istato dell' innocenza, di grazia. §. eine Perſon ledigen Standes, persona celibe, non ammogliata; it. nubile, non maritata. §. der Stand der Ehe, lo stato matrimoniale. §. in den Stand der Ehe treten, entrare nello stato matrimoniale, ammogliarsi, maritarsi, accasarsi.

3) *Per* Rang, Grad, Lage, stato, grado, ceto, rango, condizione. §. mit ſeinem Stande zufrieden ſein, essere contento del suo stato. §. ſeinen Stand verändern, cambiar di stato, di condizione §. es waren Leute aus allen Ständen dort, vi erano persone d'ogni ceto, grado. §. von hohem, mittlerem, niedrigem Stande, d'alto, di mezzo, di basso ceto, di vil condizione. §. Perſonen vom höchſten Stande, persone del massimo ceto, rango, della più alta sfera. §. der bürgerliche, adelige Stand, la cittadinanza, la nobiltà. §. von welchem Stande und Range er ſei, di qualunque stato e condizione ei sia. §. adeligen, bürgerlichen Standes ſein, essere nobile, borghese, cittadino. §. ein Mann, eine Frau von Stande, un uomo, una donna di qualità. §. iſt ſie von Stande? è persona nobile, di condizione. §. dies ſchickt ſich nicht für meinen Stand, questo non si conviene al mio grado, alla mia nascita. §. unter ſeinem Stande heirathen, unirsi con persona di ceto inferiore; far casaccia. §. der geiſtliche, weltliche Stand, lo stato ecclesiastico, secolare. §. der Stand eines Gelehrten, eines Arztes, lo stato, la condizione di letterato, di medico. §. von was für einem Stande iſt er? di qual condizione è egli? §. nach ſeinem Stande leben, ſeinem Stande gemäß leben, vivere conforme al suo stato, rango. §. ſeinen Stand behaupten, sostenere il suo rango, il suo decoro. §. Jedem nach ſeinem Stande begegnen, trattare ognuno secondo la sua condizione, il suo stato. §. in jedem Stande kann man glücklich ſein, in ogni stato e condizione si può essere felice.

4) *pl.* die Stände eines Reiches, gli stati [provinciali] d'un regno. §. die Abgeordneten der Stände, i deputati degli

stati. §. die Stände zusammenberufen, convocare gli stati.

5) posto, luogo. §. einen bequemen Stand haben, avere un posto comodo. §. ein Stand in der Kirche, posto, luogo. §. (der Buden auf dem Markte), posto. §. (im Stalle für die Pferde), scompartimento, posta.

§. *T. de' Cacc.* (des Wildes), covo, covile.

It. die Stände des Auerhahns, Reihers, i piedi, le gambe dell' urogallo, dell' airone.

Standárte, *f. T. mil.* stendardo [*bandiera di cavalleria*]

§. *Fam.* eine lange Standarte, una pertica d'uomo, di donna.

§. *T. de' Cacc.* (des Wolfes, Fuchses), coda.

2) *T. de' Bot.* orchide bianca.

Standártenjunker, *m.* portastendardo.

Standártenschuh, *m.* fondo dello stendardo.

Standártenstange, *f.* asta dello stendardo.

Standbaum, *m.* (im Pferdestalle), stanga.

Standbild, *n.* statua.

Standbúchse, *f.* archibugio [*da tirar al bersaglio*].

Ständchen, *n.* (zum Abend), serenata. It. (zum Morgen), mattinata.

Ständel, *m.* } *T. de' Bot.*
Ständelwurz, *f.* } orchide, testicolo di cane.

Ständer, *m.* (von Holz), tinozza, tinello. §. (von Zinn u. dgl.), stagnone; vaso. §. (in Maschinen. zu Lasten), monaco. §. (in Teichen), cateratta, emissario.

§. *T. d'Arch.* palco; palanca [da reggere una trave].

§. *T. d'Arald.* grembo.

§. *Per* Fischteich, peschiera, stagno

Standesadel, *m.* nobiltà ereditaria, di nascita.

Standeserhöhung, *f.* elevazione di stato, a maggior condizione.

Standesgebühr, *f.* rispetto, stima, riguardi dovuti alla condizione, al grado, al rango. §. Einen nach Standesgebühr empfangen, accogliere uno coi riguardi, rispetti dovuti alla sua condizione, al suo grado.

Standesgemäß, *avv. vedi* standesmäßig.

Standesgleichheit, *f.* eguaglianza di grado, di ceto, di rango.

Standesherr, *m.* signore d'alto affare [conte ec.].

Standesherrschaft, *f.* contea, baronia, signoria, gran podere.

Standesmäßig, *agg* e *avv.* conforme, convenevole al grado, alla condizione di uno. §. standesmäßig leben, vivere secondo il suo stato, sostenere il suo rango, grado, il suo decoro.

Standesperson, *f.* persona di rango, di condizione, d'alto affare, qualificata.

Ständeversammlung, *f.* adunanza, assemblea degli stati [provinciali]

Standgeld, *n.* dazio della fiera per tener il botteghino, per esporre in mostra le mercanzie.

Standhaft, *agg.* übl. bauerhaft, *vedi*.

2) *Per* beharrlich, unerschütterlich, costante, saldo, perseverante, forte, intrepido, inconcusso.

Standhaft, *avv.* costantemente.

Standhaftigkeit, *f.* costanza, perseveranza, fermezza.

Ständig, *agg.* stabile, fisso, fermo. §. ständige Gefälle, diritti fissi.

Ständigkeit, *f.* stabilità, fermezza.

Ständisch, *agg.* risguardante, appartenente ad uno stato.

2) risguardante, appartenente agli stati [d'una provincia, d'un impero].

Standlehre, *f.* la statica.

Standort, *m.* luogo, posto.

Standpferde, *n. pl.* cavalli di ricambio.

Standpunkt, *m.* punto ove uno sta, punto di vista.

It. *Fig.* die Sache von Ihrem Standpunkte [als Militär] angesehen, mögen Sie Recht haben, riguardando la cosa cogli occhi di militare, da militare, è possibile ch' Ella abbia ragione. §. auf meinem Standpunkt konnte ich nicht anders handeln, nelle circostanze, nello stato in cui mi trovava, non poteva fare altrimenti. §. vom Standpunkte der Moral, der Politik betrachten, considerare una cosa dal lato della morale, della politica.

Standquartier, *n. T. mil.* stanze, quartiere, alloggiamento. §. die Standquartiere beziehen, andare ad alloggiarsi, accantonarsi.

Standrecht, *n. T. mil.* consiglio di guerra. §. Standrecht über Einen halten, giudicare uno in consiglio di guerra.

Standrede, *f.* aringa. It. sermone funebre.

Standschaft, *f.* gli stati provinciali.

Stange, *f* stanga, pertica. §. eine lange Stange pertacone, bastacchio. §. ein Schlag mit einer Stange, stangata, perticata.

§. *T. de' Cacc.* die Stangen (des Hirschgeweihes), le branche. It. die Stange (des Wolfes, Fuchses), la coda. §. (am Pferdegeschirr), stanghette, esse del barbazzale. §. ein Pferd, das auf die Stangen setzt, cavallo che piglia il morso coi denti. §. (an einer Schere), gamba §. (eines Weinstockes), ceppo, piede. §. (an der Fahne), asta. §. (an einer Schnellwage), verga §. eine eiserne Stange, stanga, barra, verga di ferro. §. eine Stange Gold, Silber, verga d'oro, d'argento. §. eine Stange Siegellack, bastone di ceralacca. §. (am Steuerruder), agghiaccio. §. (im Kâfig), posatojo. §. (an einer Wasserkunst), chiave.

§. *T. de' Bosc.* Stangen, alberelli diritti, di bel fusto.

§. *Per simil.* eine lange Stange, una pertica d'uomo.

§. *Fig.* Einem die Stange halten favorire alcuno, fargli spalla, spalleggiarlo, secondarlo. §. bei der Stange bleiben, halten, tener saldo, rimaner sodo, inconcusso ne' suoi principi. §. nicht bei der Stange bleiben, vacillare nelle prese resoluzioni.

Stangel, *n. T. di Cacc.* le corna mutate del cervo.

Stängel, *m. vedi* Stengel u. s. w.

Stängeln, } *v. a.* palare; sostenere, puntellare con
Stangen, } pali, con pertiche.

Stangenblei, *n.* piombo in verghe.

Stangenbohne, *f.* fagiuolo rampicante.

Stangenbürste, *f.* [Tuch], spazzatojo.

Stangeneisen, *n.* ferro in istanghe, in verghe piatte.

Stangenerbse, *f.* piselli [che crescono su per le stanghe].

Stangengold, *n.* oro in verghe.

Stangenkanaster, *m.* tabacco in corde.

Stangenkupfer, *n.* rame in verghe.

Stangenlack, *m.* ceralacca in bastoni.

Stangenleiter, *f.* scala a rastrello.

Stangenpferd, *n.* [cavallo] bilancino.

Stangenrecht, *n. T. giur.* diritto di subastazione

Stangenschörl, *m. T. de' Nat.* sciorlo scapiforme; turmalino.

Stangenschwefel, *m.* zolfo in cannelli.

Stangensilber, *n.* argento in verghe.

Stangentaback, *m.* tabacco in corde.

Stangenzaum, *m.* briglia colle stanghette.

Stangenzinn, *n.* stagno in verghe.

Stanniol, *m.* stagnuolo; foglia.

Stank, *m.* [Gestank], puzzo, fetore. §. Stank für Dank bekommen, in vece di mercede averne puzza e vituperio.

Stänker, *m. Fam.* beccalite, attaccalite, accattabrighe.

2) *Per* Iltis, puzzola.

3) ficcanaso; uomo che caccia il naso dappertutto.

Stänkerei, *f. Fam.* [Gestank], puzzo, fetore.

2) il cacciar il naso dappertutto, il frugacchiare ogni canto.

3) *Per* Zank, Händel, lite, brighe, contese, risse.

Stänkerig, *agg.* puzzolente, fetido.

Stänkern, *v. a. Fam.* frugare, frugacchiare ogni canto, andar frugando, rovistando, cacciar il naso dappertutto.

2) *v. n.* puzzare; appestare, riempiere di puzzo.

3) cercar brighe col fuscello, accattar lite, brighe.

Stanze, *f.* stanza.

Stanzenbunzen, *m.* stampa, punzone.

Stapel, *m. T. di Mar.* cantiere; it. scalo. §. ein Schiff auf den Stapel setzen, legen, bringen, mettere un vascello sul cantiere. §. das Schiff liegt auf dem Stapel, la nave è sul cantiere, sullo scalo. §. ein Schiff vom Stapel [laufen] laffen, varare, lanciare in mare un vascello. §. vom Stapel laufen, uscir del cantiere.

It. *Fig.* terminare una cosa, metterla in luce.

2) *Per* Haufen, Stoß, mucchio, monticello, ammassо. §. ein Stapel Holz, catasta di legna.

3) *T. di Commerc. e di Mar. Per* Niederlage, [magazzino di] deposito.

Stapelblock, *m. T. di Mar.* ceppo del cantiere.

Stapelholz, *n.* legna accatastate.

Stapeln, *v. a.* ammucchiare, stivare, ammontare. §. Holz ſtapeln, accatastare legna.

2) *T. di Mar.* den Kiel ſtapeln, mettere i ceppi sotto la chiglia.

3) *v. n. Fam.* camminare a [gran] passi gravi, con gravità.

Stapelort, } *m. T. di Mar.* piazza
Stapelplatz, } mercantile; scala. §. die Stapelplätze in der Levante, le scale di Levante.

Stapelrecht, *n.* dritto di scarico.

Stapelſtadt, *f. vedi* Stapelplatz.

Stapelwaare, *f.* mercanzie sottoposte al dritto di scarico; it. capo di mercanzia principale d'un paese.

Stapfen, *v. n.* camminare a passi gravi, sicuri.

Star, *m. vedi* Staar e Stahr.

Star, } *n.* staro, stajo. It. staro
Stär, } [peso di circa 110 libbre nelle miniere del Tirolo].

Stark, *agg.* [dick], grosso, grasso, corpulento, corpacciuto; atticciato. §. ein ſtarker Mann, uomo grasso, corpulento, corpacciuto. §. ſtark von Leibe, von Gliedern ſein, essere grasso, pingue, corpacciuto, membruto, tarchiato, ben complesso. §. alle Tage ſtärker werden, ingrassarsi, impinguarsi, divenir più grasso di giorno in giorno. §. dieſes Kind hat einen ſtarken Leib, questo fanciullo ha il corpo gonfio. §. ſie fängt an ſtark zu werden, ella comincia a ingrassarsi, a metter carne. §. ein ſtarker Baum, eine ſtarke Mauer, albero grosso, forte, muro grosso, forte. §. ſtarkes Leder, Tuch, cuojo, panno forte, che ha corpo. §. ein ſtarker Buſen, un petto colmo.

§. *T. de' Cacc.* ſtarkes Wildpret, selvaggiume grosso, maggiore. §. ein ſtarker Hirſch, gran cervo, cervo forte.

2) *Per* zahlreich, reichlich, groß, grande, numeroso, forte, copioso. §. eine ſtarke Geſellſchaft, gran brigata. §. eine ſtarke Familie haben, avere una gran famiglia, una famiglia numerosa. §. ein ſtarkes Heer, grand' esercito, esercito numeroso, forte, poderoso. §. wie ſtark iſt das Heer, der Feind? quanta è la forza [numerica] dell' armata, del nemico. §. der Feind iſt 30000 Mann ſtark, il nemico è forte di 30000 uomini. §. eine ſtarke Summe, grande, forte somma. §. zwei ſtarke Meilen, due buone miglia, due miglia ben suonate, lunghe. §. eine ſtarke Mahlzeit, eine ſtarke Portion, un desinare, pranzo rinforzato, porzione copiosa. §. ein ſtarker Eſſer, Trinker, gran mangiatore, bevitore. §. eine ſtarke Ausleerung, evacuazione copiosa.

3) *Per* kraftvoll, forte, gagliardo, vigoroso, robusto. §. ein ſtarker Mann, uomo forte, vigoroso, robusto, ben tarchiato. §. er hat einen ſtarken Arm, egli ha un braccio forte, nerboruto. §. ſie hat ſtarke Arme, ella ha le braccia grassotte, pienotte. §. das Recht des Stärkeren, il dritto del più forte. §. ein ſtarker Magen, un buono stomaco; it. uno stomaco di ferro, d'acciaro. §. eine ſtarke Natur haben, avere una buona, forte costituzione. §. ſtarke Nerven haben, aver buoni nervi. §. eine ſtarke Feſtung, fortezza fortissima. §. ein ſtarkes Gemüth, animo forte. §. ein ſtarker Geiſt, spirito forte. §. ein ſtarkes Gedächtniß, memoria felice, tenace; buona, gran memoria. §. ein ſtarker Ausdruck, espressione forte, energica. §. ein ſtarker Beweis, Grund, forte pruova, ragione soda, salda. §. ſtarke Getränke, bevande spirituose, gagliarde, potenti, possenti. §. ein ſtarker Wein, vino gagliardo, potente, generoso, spirituoso. §. eine ſtarke Stimme, ein ſtarker Ton, voce gagliarda, forte. §. ein ſtarker Geruch, Geſchmack, un odore, sapore, gusto penetrante. §. ein ſtarker Verdacht, sospetto ben fondato. §. ein ſtarkes Gemälde, quadro animato.

4) *Per* heftig, violento, gagliardo, impetuoso, forte. §. ein ſtarker Wind, vento impetuoso, gagliardo, forte. §. ein ſtarkes Feuer, gran fuoco, fuoco gagliardo. §. ein ſtarkes Fieber, febbre violenta, gagliarda. §. im ſtärkſten Winter, nel più rigido inverno, nel cuor dell' inverno. §. ein ſtarker Hang, eine ſtarke Leidenſchaft, gran propensione, gran passione, passione ardente, intensa. §. im ſtärkſten Zorne, Schmerze, nel colmo, nel maggior impeto, nell' eccesso della collera, del dolore. §. durch ſtarkes Laufen, a forza di correre, per troppo correre.

5) *Per* ranzig, *p. e.* ſtarke Butter, burro rancido [selten].

Stark, *avv.* forte, fortemente, con forza, gagliardamente, vigorosamente, violentemente, con veemenza. §. wieder ſtärker werden, rimettersi in carne, ingrassarsi di bel nuovo. §. ſich ſtärker machen, als man iſt, darsi, farsi più forte di quel che si è. §. es regnet, friert ſtark, piove fortemente, a secchie, diaccia forte. §. ſtark gehen, andar presto, di buon passo. §. die Farben ſtärker auftragen, rinforzare le tinte; caricare. §. in einer Wiſſenſchaft, Kunſt ſtark ſein, essere versato, molto versato in una scienza, arte.

§. mit Ihnen kann ich nicht [Schach, Billard u. dgl.] ſpielen, Sie ſind mir zu ſtark, con voi non posso giuocare [agli scacchi, al bigliardo], siete a me troppo superiore. §. das iſt ſtark, das war ein wenig zu ſtark! ma questo sì, ch'è troppo! §. ſtark reden, parlar forte, ad alta voce. §. man redet ſtark davon, se ne parla molto. §. ſtark ſpielen, giuocar grosso, gran giuoco. §. Einen ſtark anſehen, riguardare alcuno fisso, fissamente, fissarlo. §. es ſich ſtark zu Herzen nehmen, prendersi molto a cuore, rammaricarsene assai. §. ſich ſtark irren, ingannarsi a partito. §. ſich ſtark vergehen, commettere un gran fallo, mancar gravemente. §. ich zweifle ſtark daran, ne dubito molto, ne sono in gran dubbio. §. ein ſtark beſuchter Ort, luogo molto frequentato.

Starkbrüſtig, } *agg.* popputo;
Starkbuſig, } it. poccioso.

Starke, *n.* (einer Sache), il forte, la parte più forte.

Starke, *f.* [Färſe], giovenca [di due anni].

Stärke, *f.* [Dicke], grossezza. §. die Stärke eines Baumes, la grossezza, il circuito, il diametro d'un albero. §. (der Glieder), grossezza; forza. §. (eines Zeuches), corpo, fortezza.

2) *Per* Menge, numero, quantità. §. der Feind war uns an Stärke überlegen, il nemico ci era superiore di numero.

3) *Per* Kraft, forza, gagliardia, vigore, robustezza. §. eine außerordentliche Stärke beſitzen, avere una forza straordinaria. §. (einer Feſtung), fermezza, stabilità. §. (des Gemüthes, Geiſtes), forza dell' animo, dello spirito. §. (des Gedächtniſſes), forza. §. (in einer Kunſt, Wiſſenſchaft), die Mathematik iſt meine Stärke nicht, la matematica non è la parte mia più forte, non è quella scienza, ch'io so il più. §. (des Tones, der Stimme), forza.

4) *Per* Heftigkeit, Gewalt, veemenza, violenza, impeto, forza, gagliardia. §. die Stärke des Windes, der Wellen, des Feuers, la violenza, l'impeto, la gagliardia del vento, delle onde, del fuoco. §. (einer Leidenſchaft), violenza, impeto, eccesso; it. estro, colmo.

5) (eines Dinges), il forte, la parte più forte. §. die Stärke des Degens, il più forte della spada. §. die halbe Stärke, il mezzo della spada.

§. *T. mil.* (einer Colonne), fondo.

§. *Fig.* Jemandes Stärke und Schwäche kennen, conoscere il forte e il debole, le virtù e le debolezze d'alcuno.

6) (zur Wäſche), amido, la salda. §. die Stärke auswaſchen, tor l'amido, la salda. §. mit Stärke ſteifen, dar l'amido, inamidare, dar la salda, insaldare. §. blaue Stärke, il turchino.

Stärkefabrik, *f.* fabbrica dell' amido.

Stärkemehl, *n.* amido, fecola.

Stärken, *v. a.* fortificare, confortare, corroborare, rinforzare, rinvigorire, ristorare, avvalorare. §. dies ſtärkt das Geſicht, die Nerven, den Magen, das Gehirn, ciò fortifica la vista, i nervi, ristora lo stomaco, corrobora il cervello. §. dies ſtärkt das Gedächtniß, questo corrobora, rinfresca la memoria. §. Einen durch Troſt ſtärken, confortare, consolare uno. §. den Glauben ſtärken, rassodare la fede. §. ſich ſtärken, fortificarsi, corroborarsi, confortarsi.

§. *T. de' Tint.* das Bad ſtärken, caricare, rinforzare il bagno.

2) die Wäſche ſtärken, amidare, inamidare, insaldare la biancheria, darle l'amido, la salda.

Stärkend, *part. att.* fortificante, confortante, confortativo, corroborante, corroborativo, ristorante, ristorativo. §. ſtärkende Mittel, Arzneien, [rimedj] corroboranti, confortativi.

Stärkenkalb, *n.* vitello primonato.

Stärker, *m.* —in, *f.* [der Wäſche], amidatore, inamidatore, -trice.

Stärkeſyrup, *m.* sciroppo di fecola.

Stärkezucker, *m.* zucchero di fecola.

Starkgläubig, *agg.* che crede fermamente, ch'è saldo nella sua fede, credenza.

Starkgliederig, *agg.* membruto, forte di membra, robusto, ben tarchiato.

Stärkkleiſter, *m.* pappa, colla d'amido.

Starkleibig, *agg.* corpulento, corpacciuto.

Starkleibigkeit, *f.* corpulenza.

Stärkmacher, *m.* fabricatore d'amido.

Stärkmittel, *n. vedi* Stärkungsmittel.

Starkmuskelig, *agg.* muscoloso, nerboruto.

Starkmüthig, *agg.* d'animo forte, forte d'animo.

Starkmüthig, *avv.* con animo forte, con fortezza d'animo.

Starkmüthigkeit, *f.* forza, fortezza d'animo; animo forte.

Stärkung, *f.* confortazione, conforto, rinvigorimento, corroboramento. §. ich, mein Körper bedarf der Stärkung, il mio corpo ha bisogno d'essere fortificato, corroborato.

§. *Fig.* [des Glaubens, des Muthes], confermazione, conforto.

2) eine Stärkung, un confortativo, un corroborativo, rimedio corroborante.

3) (der Wäſche), l'inamidare, il dar l'amido, la salda.

Stärkungskraft, *f.* virtù corroborativa, confortativa.

Stärkungsmittel, *n.* rimedio corroborativo, corroborante, confortativo.

Stärkwäſche, *f.* biancheria inamidata, insaldata; it. che s'inamida.

Staroſt, *m. Voce polacca*, staroste.

Staroſtei, *f.* starostia.

Staroſtin, *f.* consorte, sposa d'uno staroste.

Starr, *agg.* [ſteif], rigido, irrigidito, assiderato, intirizzito. §. ſtarre Hände, Glieder [vor Kälte], mani, membra intirizzite del freddo. §. eine ſtarre Zunge, lingua intorpidita.

§. (vor Schrecken), attonito, stupido, stordito, restato come una statua, di stucco dallo spavento. §. ein ſtarres Auge, ein ſtarrer Blick, occhio, sguardo fisso, immoto. §. ein ſtarrer Sinn, animo ostinato; caparbietà, ostinatezza.

Starr, *avv* fissamente, rigidamente. §. ſtarr machen, far irrigidire, intirizzire. §. das Alter macht das Blut ſtarr, la vecchiaja agghiaccia, raffredda il sangue. §. ſtarr werden, irrigidire, intirizzire, assiderare, divenir rigido, inflessibile. §. vor Verwunderung und Erſtaunen ſtarr daſtehen, restare attonito, stordito, di stucco, come una statua. §. Einen ſtarr anſehen, guardare uno fissamente, con occhi immoti, fissarlo. §. ſtarr und ſteif worauf beſtehen, ostinarsi, incaparbirsi, voler far di sua testa, piantare il chiodo in un' opinione ec.

Starraugig, *agg.* con gli occhi fissi, immoti.

Starrblind, *agg.* [ſtockblind], interamente, del tutto cieco.

Starrblindheit, *f.* cecità perfetta.

Starren, *v. n.* irrigidire, intirizzire, essere intirizzito, assiderato, inflessibile. §. meine Glieder ſtarren vor Kälte, le mie membra sono intirizzite, aggranchiate, sono come un ghiaccio dal freddo. §. vor Entſetzen ſtarrte das Blut in ſeinen Adern, lo spavento fermava, aghiacciava il sangue delle sue vene §. von Golde ſtarren, essere carico d'oro, non poter star ritto a forza d'essere carico d'oro. §. ſeine Kleider, Hände ſtarrten von Schmutz, i suoi abiti, le sue mani erano coperte, tese di sporcizia. §. mir ſtarret das Haar, mi si arricciano i capelli. §. (vom männlichen Gliede), rizzarsi.

§. *Fig.* er ſtarret vor Hochmuth, è tronfio d'orgoglio, se ne va pettoruto e gonfio di superbia, ha Palinuro nelle reni.

2) auf Etwas, nach Etwas ſtarren, guardar fisso, fissamente q. c.

Starrend, *part.* rigido, intirizzito, assiderato. §. ein ſtarrender Blick, sguardo fisso, immoto.

Starrfiſch, *m.* torpedine.

Starrheit, *f.* rigidezza, inflessibilità, intirizzimento, assideramento, agghiadamento.

Starrknochen, *m.* [Steißbein], coccige.

Starrkopf, *m.* testardo, capaccio, capone; uom caparbio, ostinato, rigido, intrattabile.

Starrköpfig, *agg.* testardo, caparbio, ostinato, inteschiato, che fa di sua testa.

Starrköpfig, *avv.* ostinatamente, con caparbietà.

Starrköpfigkeit, *f.* caparbietà, caparbieria, ostinatezza.

Starrkrampf, *m. T. de' Med.* spasmo tonico, tetano.

Starrleinwand, *f.* übl. Steifleinwand, *vedi*.

Starrſinn, *m.* caparbietà, ostinatezza.

Starrſinnig, *agg.* testardo, caparbio, ostinato.

Starrſucht, *f. T. de' Med.* catalessia.

Starrſüchtig, *agg.* catalettico.

Starrvoll, *agg. Pan.* pien zeppo, del tutto pieno, pienissimo.

Staſis, *f. T. de' Med.* stasi.

Stät, *agg.* [feſt, bleibend], fermo, fisso, stabile, immobile, sodo, saldo. §. einen ſtäten Wohnſitz haben, aver domicilio fisso. §. ſtäte Augen, occhi fissi, sguardo fisso, immobile.

2) *Per* fortdauernd, beſtändig, continuo, continuato, perpetuo, non interrotto. §. in ſtäter Bewegung ſein, essere in continuo, in perpetuo moto. §. ein ſtäter Regen, pioggia continua. §. ein ſtätes Glück, fortuna costante. §. ein ſtäter Friede, pace continua, non interrotta, eterna. §. ſtäter Fleiß, diligenza continua, assiduità costante, perseverante.

Stät, *avv. vedi* ſtets.

Stater, *m. T. de' Antiq.* statere.

Stätig, *agg.* [feſt, unbeweglich], stabile, immobile, fermo, fisso. It. *Per* ununterbrochen, continuo, non interrotto. §. eine ſtätige Reihe, serie continua, non interrotta.

§. *T. matem.* eine ſtätige Größe, quantità costante.

2) *Per* ſtätiſch, *vedi*.

Stätigkeit, *f.* stabilità, immobilità, fermezza.

§. *T. fis.* continuità; perpetuità. §. das Geſetz der Stätigkeit, la legge di continuità.

2) assiduità.

3) (eines Pferdes), ritrosia.

Statiſt, *f. Voce greca*, statica.

Station, *f.* posta, fermata, stazione. §. von hier bis M. haben wir, ſind noch vier Stationen, di qui fino a M. abbiamo ancora quattro poste.

§. *T. eccles.* (bei einer Wallfahrt), stazione. §. die Stationen der ſieben Kirchen in Rom, la visita delle sette chiese.

§. *T. di Mar.* (im Meere), stazione.

2) *Fam. Per* Stelle, Dienſt, Lebensunterhalt, posto, impiego; il vitto. §. fünfhundert Thaler Gehalt und freie Station haben, aver cinquecento talleri di paga, vitto e casa.

Stationsgeld, *n.* costo, pagamento della cambiatura.

Stätiſch, *agg.* (von Pferden), restio, ritroso.

Statiſt, *m. T. di Commed.* comparsa, personaggio che non parla, muto.

Statiſtik, *f. Voce lat.* la statistica.

Statiſtiker, *m.* statistico.

Statiſtin, *f.* una comparsa.

Statiſtiſch, *agg.* statistico.

Stäts, *avv. vedi* ſtets.

Statt, *f.* [Ort, Stelle], luogo, posto. §. nirgends eine bleibende Statt haben, non aver dimora, domicilio fisso in alcun luogo. §. Statt finden, haben, aver luogo. §. eine ſolche Treue findet ſelten Statt, una tanta fedeltà si trova di raro. §. deine Bitte, dein Vorſchlag kann nicht Statt finden, la tua supplica, proposizione non potrà aver luogo. §. Einer Bitten Statt geben, dare ascolto, cedere alle preghiere d'alcuno. §. Einer Andern Statt vertreten, entrare in luogo, al posto d'un altro, farne le veci. §. ſich an Einer Statt ſetzen, mettersi in luogo, in vece d'un altro. §. Einem an Kindes Statt annehmen, adottare uno, prenderlo seco in luogo di figliuolo. §. Etwas an Eides Statt bekräftigen, confermare, consolidare, accertare una cosa per giuramento.

2) *avverbialmente*, von Statten gehen, prosperare, andar bene, riuscire, progredir bene, andar oltre, avanzarsi. §. zu Statten kommen, cadere in acconcio, venire a proposito. §. dies Geld kommt mir gut zu Statten, questo danaro mi viene bene a proposito, mi fa buon giuoco.

Statt, *prep.* in luogo, in vece, in cambio. §. ſtatt meiner, deiner, ſeiner u. ſ. w., in vece mia, tua, sua, in mio, tuo, suo luogo. §. ſtatt deſſen, in vece di che, in vece di ciò. §. ſtatt des Geldes gab er mir gute Worte, in luogo, in vece di danaro mi diede paroline, buone parole.

Statt, *avv.* [anſtatt], in vece di, che. §. ſtatt in die Schule zu gehen, in vece d'andare a scuola.

Stätte, *f.* luogo, posto, sito. §. eine heilige, geweihte Stätte, luogo santo, sacro. §. keine bleibende Stätte haben, non aver dimora, stanza alcuna, non aver nè casa nè tetto.

Statthaft, *agg.* e *avv.* che ha luogo; ammissibile. §. dieſe Entſchuldigung iſt nicht ſtatthaft, questa scusa non

è ammissibile, valevole, non vale, questa è senza da non ammettersi.

§. *T. forense*, valido, legittimo.

Statthaftigkeit, *f.* validità.

Statthalter, *m.* [Stellvertreter], luogotenente, vicario. §. der Statthalter Christi, il vicario di Gesù Cristo.

2) (eines Landes, einer Provinz), amministratore, governatore, vicerè. §. ein persischer Statthalter, un satrapo. §. (einer römischen Provinz), proconsole, prefetto.

Statthalterei, *f.* luogotenenza, vicariato; it. carica, grado di governatore.

2) palazzo del governo, del governatore.

Statthalterin, *f.* sposa, consorte del governatore; it. governatrice.

Statthaltern, *v. n. Fam. e scherz.* fare il vicario, fare le veci di....

Statthalterschaft, *f.* luogotenenza, vicariato; it. governo.

Statthalterwürde, *f.* dignità di governatore, di vicario.

Stattlich, *agg.* sfoggiato, sfarzoso, pomposo, magnifico, splendido, sontuoso; di bella, di nobile apparenza, che dà nell' occhio, che fa figura. §. stattliche Kleider, abiti sfoggiosi, sontuosi, di gala, di festa. §. ein stattliches Mahl, banchetto sontuoso, splendido, lauto banchetto. §. stattlicher Besuch, visite di cerimonia, di gala. §. ein stattliches Geschenk, uno splendido regalo. §. ein stattliches Gut, un podere di gran rilievo, considerabile. §. ein stattliches Amt, carica considerabile, importante, di rilievo. §. ein stattlicher Mann, uomo di bella, di nobile presenza, che fa figura, di esteriore dignitoso. §. eine stattliche Rede, discorso pomposo, sfoggiato.

Stattlich, *avv.* sfarzosamente, pomposamente, splendidamente, sontuosamente. §. sich stattlich anziehen, vestirsi sfarzosamente, con grande sfarzo. §. stattlich angezogen kommen, venir con passo grave, con grave portamento, da uom famoso e prestante.

Stattlichkeit, *f.* sfoggio, sfarzo, pompa, splendidezza, sontuosità, bella, nobile apparenza, figura.

Statue, *f. Voce franc.* [Bildsäule], statua. §. eine kleine Statue, statuetta

Statuiren, *v. a. lat.* [behaupten], sostenere.

2) ein Exempel statuiren, dare un esempio.

3) *Per* gestatten, concedere.

4) *Per* anordnen, festsetzen, statuire, ordinare.

Statur, *f. Voce lat.* [Leibesgröße, Wuchs], statura, grandezza, tacca.

Statüten, *n. pl.* gli statuti.

Statutenbuch, *n.* libro degli statuti.

Stau, } *f. T. di Mar.* marea alta, piena; it. marea bassa; le acque dormienti.
Staue, }

Staub, *m.* polvere; it. *poet.* polve. §. voller Staub, mit Staub bedeckt, coperto di polvere, tutto inpolverato. §. der Staub dringt überall durch, la polvere penetra dappertutto. §. vom Staube reinigen, spolverare, nettare dalla polvere. §. Etwas in Staub verwandeln, ridurre, convertire in polvere q. c. §. es macht einen großen Staub, fa un gran polverio, polverone. §. was für ein Staub ist das! che polverio! che polvere è questa!

§. *Fig.* wir sind von Staub und Asche, noi siamo cenere e polvere, terra e cenere. §. sich aus dem Staube machen, mettersi la via tra le gambe, scapolarsela, sfilare, svignare, pigliarsela per un gherone. §. seinen Feind in den Staub legen, far mordere la polvere, la terra al nemico. §. im Staube liegen, sich im Staube krümmen, im Staube kriechen, avvilirsi, umiliarsi; andare strisciando sul suolo, sulla polvere. §. Einen aus dem Staube erheben, cavare uno dal fango, dal nulla. §. Einen in den Staub treten, mettersi sotto i piedi alcuno.

Staubartig, *agg.* simile a polvere.

Staubbach, *m.* ruscello a spruzzoli, cascata a spolverino.

Staubbedeckt, *agg. Poet.* coperto di polvere, di polve.

Staubbehältniß, *n. vedi* Staubbeutel.

Staubbesen, *m. vedi* Staupbesen.

Staubbeutel, *m. T. de' Bot.* antera.

Staubbürste, *f.* scopetta, spazzola.

Stäubchen, *n.* corpuscolo, atomo. §. kein Stäubchen Salz, Brod u. s. w., non un granellino di sale, un pezzettino di pane.

Staubdeckel, *m.* (auf einer Uhr), sopraccassa.

Stauben, *v. n. imp.* es staubt, fa polvere, polverio.

Stäuben, *v. n.* (beim Ausfegen), fare, eccitare, alzare polvere.

2) *v. a.* impolverare, coprir di polvere.

§. *T. de' Pitt.* eine Zeichnung stäuben, spolverizzare un disegno. §. gestäubte Tapeten, arazzi figurati di minutissimi punti di lana e di seta,

3) *Per* ausstäuben, spolverare. §. die Betten stäuben, spazzolare i piumacci. §. das Getreide stäuben, aventare, aventolare il grano.

Stäuber, *m.* colui che spolvera, spazzola.

2) spazzola.

3) *T. de' Cacc.* bracco da leva.

Stäubern, *v. a. T. de' Cacc.* (das Wild), levare, scovare le fiere.

§. *Fig.* Einen stäubern, scovare, snidare, scacciare uno. §. ich will ihn stäubern, daß er an mich denken soll, l'accoccerò io pel giorno delle feste, gli farò ricordar chi son io.

2) *v. n.* spolverezzare; furacchiare per ogni canto, cacciare il naso dappertutto.

3) *v. a. Per* ausstäuben, spolverare.

4) *imp.* es stäubert, fa, cade nevischio.

Staubfaden, *m. T. de' Bot.* stame.

Staubig, *agg.* polveroso; pieno, coperto di polvere, impolverato. §. ein staubiges Kleid, Möbel, abito, mobile impolverato. §. sich staubig machen, impolverarsi. §. staubiges Wetter, tempo polveroso.

Staubmantel, *m.* spolverina, accappatojo.

Staubmehl, *n.* spolvero, friscello.

Staubregen, *m.* spolverino, pioggerella.

Staubregnen, *v. n. imp.* es staubregnet, pioviggina.

Staubsäckchen, *n. T. de' Pitt.* spolverezzo.

Staubsieb, *n.* staccio, staccetto finissimo.

Staubweg, *m. T. de' Bot.* pistillo.

Staubwirbel, *m.* polverio, polveriera.

Staubwolke, *f.* nuvola di polvere.

Stauch, *m.* botta, colpo [dato con la mano]. §. (eines Wagens), scossa.

2) *Per* Muff, manicotto.

Stauche, *f.* lo spingere.

2) eine Stauche Flachs, pennecchio di lino.

Stauchen, *v. a.* spingere, comprimere, pigiare. §. Einen an die Wand stauchen, spingere, scacciare uno contra la parete, il muro. §. dieser Wagen staucht sehr, questo legno trabalza, dà scosse continue, slomba le persone che vi vanno. §. die Ochsen stauchen, pungere, pungolare i buoi. §. ich habe mir die rechte Hand gestaucht, mi sono storto, slogato la mano destra. §. Waaren in ein Faß stauchen, stivare, calcare, pigiare mercanzie in una botte.

§. *Fig.* ein gestauchter Mensch, uomo tozzotto, tangoccio, atticciato.

§. *T. de' Fabbr.* ein Stück Eisen stauchen, raccorciare, ed ingrossare una verga di ferro.

§. *T. degl' Archib.* einen Flintenlauf stauchen, dar la debita lunghezza ad una canna d'archibugio.

It. *vedi* stauen.

2) den Flachs, Hanf stauchen, far pennecchi di lino, di canapa.

Stäudchen, *n. dim.* fruticetto; it. *T. de' Bot.* suffrutice; it. piccolo cesto.

Staude, *f. T. de' Bot.* frutice, arbusto.

2) eine Staude Salat, Kohl, cesto, piede di lattuga, di cavolo.

Staudelbeere, *f.* [Heidelbeere], mirtillo, coccola della mortella.

Stauden, *v. n.* crescere in forma di frutice, d'arbusto.

It. (vom Salat, dem Kohle), cestire, fare il cesto, il garzuolo.

Staudenartig, } *agg. T. de' Bot.* fruticoso.
Staudenförmig, }

Staudengerste, *f.* orzo fecondo.

Staudengewächs, *n.* pianta cestuta, che fa cesto; it. pianta fruticosa.

Staudenhopfen, *m.* luppoli salvatici.

Staudenkoralle, *f. T. de' Nat.* isside.

Staudensalat, *m.* lattuga cestuta, cappuccia.

Staudenich, *m. T. de' Bot.* [Fischmelde], anserina.

It. *Per* Strauchmelde, atrapace.

Staudicht, *agg. vedi* staudenartig.

Staudig, *agg.* e *avv.* cestuto, fruticoso. §. ein staudiges Gewächs, pianta cestuta, fruticosa. §. staudig wachsen, cestire, far cesto. §. ein staudiger Busch, cespuglio folto. §. staudiger Salat, Kohl, lattuga, cavolo cestuto, che fa, ha cesto.

Stauen, *v. a.* [Waaren], stivare,

pigiare, calcare. §. das Waſſer ſtauen, arreſtare l'acqua affinchè s'alzi, ingorghi.

§. *T. di Mar.* ein Schiff ſtauen, assestare un bastimento. §. die Segel ſtauen, murare le vele.

2) *v. n.* e *n. p.* ſich ſtauen, ingorgare, ringorgare. §. die Mühle ſtauet, hat ſich geſtauet, il mulino è ingorgato, ringorgato.

Stauer, *m. T. di Mar.* assestatore, stivatore.

Staunen, *v. n.* stupire, stupirsi, restar attonito. §. über Etwas ſtaunen, stupirsi, restare stupito, attonito di q. c.

Staunen, *n.* [Erſtaunen], stupore, maraviglia, sorpresa. §. Einen in Staunen verſetzen, fare stupire uno, renderlo stupefatto.

Staunend, *part.* stupefatto, attonito, sorpreso. §. Etwas ſtaunend betrachten, riguardare con istupore, con sorpresa q. c.

Staupbeſen, *m.* scopa, frusta. §. den Staupbeſen geben, frustare, scopare, dar la frusta.

Staupe, *f.* frusta, scopa. §. Einem die Staupe geben, dar la frusta, la scopa ad uno, frustarlo.

2) *Fam. Per* Seuche, contagio, andazzo.

Stäupen, *v. a.* frustare, scopare, dare la frusta.

Staupenſchlag, *m.* frustatura.

Stäuper, *m.* frustatore.

Stäupung, *f.* frustamento, frustatura.

Stechapfel, *m.* pomo spinolo, noce metella. It. *T. de' Bot.* stramonio.

Stechbahn, *f.* aringo da correre l'anello.

Stechbaum, *m.* alloro spinoso, agrifoglio.

Stechbecken, *n.* padella.

Stechbolzen, *m. pl. T. di Mar.* comandi a mano puntuti.

Stechbuch, *n.* libro dell' arte, libreuo della fortuna.

Stechdegen, *m.* stocco.

Stechdiſtel, *f.* cardo santamaria.

Stechdorn, *m.* [Kreuzdorn], spino cervino. It. brusco, pugnitopo.

Stecheiche, *f.* acquifoglio, agrifoglio, leccio.

Stecheiſen, *n.* punteruolo.

Stechen, *v. n.* pugnere, pungere, ferire di punta; it. piccare. §. die Dornen ſtechen, le spine pungono. §. die Bienen, Weſpen, Mücken ſtechen, le api, vespe, zanzare pungono. §. die Sonne ſticht, il sole sferza, brucia, i raggi del sole bruciano, molestano. §. die Milz ſticht mich, mi sento una punta, una puntura nella milza. §. es ſticht mich in der Seite, ho una punta [nel fianco], ho il mal di fianco, di costa.

§. *Fig.* das ſticht in die Augen, ciò dà nell' occhio, abbaglia, spicca. §. das ſtach ihm in die Naſe, gliene fece venire il capriccio, la voglia, gliene mosse l'appetito.

§. (von Farben), tirare, dare. §. ins Rothe, Grüne ſtechen, tirare sul, dare al rosso, al verde.

2) in See ſtechen, uscire del porto, abbrivare, prendere l'alto. §. bei dem Winde ſtechen, andare sul filo del vento. §. ein Schiff, das gut gegen den Wind ſticht, nave che regge bene al vento.

3) *v. a.* pungere, pugnere, ferire di punta, piccare; pungolare. §. mit einer Nadel u. dgl. ſtechen, pungere coll' ago ec. §. ſich mit der Nadel ſtechen, pungersi, ferirsi coll' ago. §. die Ochſen mit einem Stachel ſtechen, pungere, pungolare i buoi. §. Einen mit dem Degen ſtechen, ferire uno colla spada. §. Einen durch und durch ſtechen, trapassare, trafiggere, passare da banda a banda, da parte a parte. §. mit dem Meſſer, Dolche ſtechen, accoltellare, dar coltellate, stiletture, pugnalare, dar pugnalate. §. Einen in den Arm, die Bruſt ſtechen, ferir uno di punta nel braccio, nel petto, dar di punta ad uno nel braccio, nel petto. §. Einen todt ſtechen, trafiggere, trucidare, uccidere uno [*con ispada, col pugnale ec.*] §. nach Einem ſtechen, tirar [un colpo] di punta ad uno. §. nach dem Ringe ſtechen, correre l'anello. §. ein Loch ſtechen, fare un buco; forare. §. Torf, Raſen ſtechen, scavare quadrelli di torba, piote. §. ſich einen Dorn in den Fuß, einen Splitter in die Hand ſtechen, cacciarsi una spina nel piede, una scheggia nella mano. §. Einen aus dem Sattel ſtechen, balzare di sella un cavaliere, fargli votare l'arcione. §. Wein aus einem Faſſe ſtechen, cavar vino da una botte [col sifone]. §. Einem den Staar ſtechen, operar la cateratta. §. ein Kalb u. ſ. w. ſtechen, scannare un vitello ec. §. in Kupfer u. dgl. ſtechen, intagliare, incidere in rame ec. §. ein Petſchaft ſtechen, intagliare un sigillo.

§. (im Kartenſpiele), prendere, ammazzare. §. hoch ſtechen, prendere con carta forte. §. [ſich] mit Einem ſtechen (im Würfelſpiele), impattare. §. mit einander ſtechen, tirare a sorte.

§. *T. di Mar.* Tau ſtechen, passare per le cubie una gomena.

§. *T. de' Cacc.* den Schneller ſtechen, tendere il grilletto, ingrillare.

Stechen, *n.* il pungere; pugnimento, puntura. §. (in Kupfer), l'intagliare, l'incidere. §. (in der Seite), mal di fianco, di costa, la punta. §. (in der Bruſt), punta, puntura.

2) (im Turniere), il rompere lance, il correre l'anello; giostra.

Stechend, *part.* pungente, pugnente, acuto. §. ein ſtechender Schmerz, dolore acuto.

§. *Fig.* ein ſtechender Witz, Spott, arguzia pungente, motteggio acuto

Stecher, *m* pungitore; it. giostratore. §. ein ſcharfer, gewaltiger Stecher, un valente, un gran giostratore.

2) punteruolo. It stocco.

§. *T. degl' Archib.* grilletto. §. (die Butter zu unterſuchen), sonda.

§. *T. degli Oriol.* punteruolo.

§. *T. di Mar.* staminare. §. (Art Dintenfaß), calamaretto col puntale.

It. *vedi* Kupferſtecher.

Stechfliege, *f.* mosca pungente.

Stechgabel, *f.* uridente, fiocina.

Stechginſter, *m. T. de' Bot.* ginestrella

Stechhammel, *m. Fam.* castrato ingrassato per macellare.

Stechhaufen, *m.* bestiame da macello, da macellare.

Stechheber, *m.* sifone.

Stechhelm, *m.* elmo chiuso.

Stechkiſſen, *n. T. degl' Intagl.* guancialetto.

Stechkraut, *n. T. de' Bot.* scarna.

Stechmuſchel, *f. vedi* Steckmuſchel.

Stechpalme, *f.* agrifoglio, acquifoglio, alloro spinoso. §. die ſicilianiſche Stechpalme, la giumarra.

Stechpille, *f.* [Stuhlzäpfchen], suppoſta.

Stechrochе, *m. vedi* Stachelrochе.

Stechſalat, *m.* lattuga.

Stechſchaf, *n.* pecora da macello.

Stechſchlitten, *m.* slittarella da correr per se in sul ghiaccio.

Stechſchwein, *n.* porco da macello, majale da macellare.

Stechſegel, *n. T. di Mar.* maestra maggiore.

Stechſpiel, *n.* corsa dell' anello.

Stechvieh, *n.* bestiame da macello, da macellare.

Stechweide, *f.* salcio pentandra.

Stechwinde, *f. T. de' Bot.* amilace.

Stechwurzel, *f. T. de' Bot.* meo, meù.

Steckamboß, *m.* tassetto.

Steckapfel, *m.* mela paradisa.

Steckärmel, *n.* soprammanica.

Steckbecken, *n. vedi* Stechbecken.

Steckbrief, *m.* lettera compulsoria; taglia bandita.

Stecken, *n. dim.* bastoncello, bastoncino.

Stecken, *m.* bastone. §. auf einem Stecken reiten, andare a cavallo su d'un bastone.

§. *T. de' Falcon.* bacchetta.

Stecken, *v. n.* essere fitto, ficcato, attaccato, cacciato in.... §. der Nagel ſteckt in der Wand, questo chiodo sta ficcato, fermo al muro, è cacciato nel muro. §. die Nadel ſteckt im Tuche, der Splitter ſteckt im Fleiſche, lo spillo è appuntato nel fazzoletto, la scheggia è fitta nella carne. §. die Kugel ſteckte tief im Fleiſche, la palla stava fitta, aveva penetrato molto addentro nella carne. §. dieſer Pfahl ſteckt drei Fuß tief im Boden, questo palo è fitto, sta ficcato in terra, a tre piedi [di profondità]. §. der Braten ſteckt am Spieße, l'arrosto sta in sullo spiedo. §. im Kothe ſtecken bleiben, restare ammelmato, impantanato. §. der Schlüſſel ſteckt, la chiave sta, è nella serratura. §. den Schlüſſel ſtecken laſſen, lasciare la chiave nella serratura. §. die Ruthe ſteckt hinter dem Spiegel, la frusta sta [appesa] dietro lo specchio. §. immer zu Hauſe ſtecken, non uscir mai di casa. §. er ſteckt immer im Wirthshauſe, sta sempre, tutto il giorno, se la passa sempre all' osteria §. er ſteckt im Gefängniß, egli sta in gabbia, in prigione; vede il sole a scacchi. §. ſtecken bleiben, non poter più avanti, incagliarsi, intoppare, impuntare. §. das Waſſer iſt im Kanale ſtecken geblieben, l'acqua s'è ingorgata, arrestata nel canale. §. mir war ein Knochen im Halſe ſtecken geblieben, mi si è ficcato, cacciato, piantato, un osso nella gola. §. in der Rede, Predigt ſtecken bleiben, arrenarsi, intoppare, impuntare, incagliarsi nel discorso, nella

predica. §. er blieb faſt bei jedem Worte ſtecken, impuntava, intoppava, s'incagliava, s'incoccava quasi ad ogni parola. §. in Schulden ſtecken, affogare ne' debiti, essere carico di debiti. §. in Noth, in Elend ſtecken, essere impicciato, imbrogliato. §. Einen ſtecken laſſen, piantare uno appunto quando ha maggior bisogno, abbandonarlo quando è sopraffatto d'imbrogli. §. ich werde Sie nicht ſtecken laſſen, non la lascerò, non l'abbandonerò nel bisogno, la caverò d'impiccio, d'imbroglio, quando il bisogno l'esigerà. §. ich weiß nicht, was ihm im Kopfe ſteckt, io non so che si è cacciato, ficcato in testa. §. es ſteckt mir in allen Gliedern, tutte le membra mi fan male. §. es ſteckt mir in der Bruſt, ho aggravato il petto, mi sento male al petto. §. in einem Winkel ſtecken, stare accantucciato, starsene in un cantuccio. §. wo ſteckſt du? dove ti se' fitto? §. wo er nur ſtecken mag? dove si può essere ficcato, cacciato? §. ſie ſtecken den ganzen Tag beiſammen, stanno tutta la santa giornata insieme.

§. die Sache ſteckt, l'affare è incagliato, non va, non può andare avanti. §. ich weiß wohl, wo es ſteckt, so bene dove sta l'incaglio, l'intoppo, il nodo. §. dahinter ſteckt Etwas, qui gatta ci cova. §. es ſteckt mehr hinter ihm, als man vermuthet, egli ha più capacità, più ingegno che uno si pensa. §. ich weiß wohl, was dahinter ſteckt, io so bene quel che v'è, vi cova sotto. §. ich werde das nicht ſtecken laſſen, non lascerò passar la cosa così, in tal modo.

Stecken, *v. a.* ficcare, cacciare; attaccare, mettere; introdurre, far entrare. §. eine Nadel in das Tuch, in die Tapete ſtecken, appiccare, appuntare uno spillo nel fazzoletto, nel tappeto. §. einen Nagel in die Wand ſtecken, ficcare un chiodo nel muro, nella parete. §. Etwas mit einer Nadel an den Vorhang ſtecken, attaccare, appiccare qualche cosa alla tendina. §. das Fleiſch an den Spieß ſtecken, infilzare la carne nello spiedo. §. Etwas in die Erde ſtecken, ficcare, piantare in terra q. c. §. den Kopf aus dem Fenſter ſtecken, mettere, cacciar fuori dalla finestra il capo. §. den Degen in die Scheide ſtecken, cacciare nel fodero, inguainare la spada. §. Etwas in die Taſche ſtecken, cacciare, mettere in tasca, intascare. §. in den Sack ſtecken, cacciare nel sacco, insaccare. §. in den Beutel ſtecken, cacciare, mettere nella borsa, imborsare. §. in den Mund ſtecken, mettere in bocca, imboccare. §. in den Schnabel ſtecken, cacciare nel becco, imbeccare. §. das Licht auf den Leuchter ſtecken, mettere, piantare la candela nel candeliere. §. die Hand in den Buſen ſtecken, cacciare la mano nel seno. §. Röhren in einander ſtecken, imboccare tubi. §. den Ring an den Finger ſtecken, cacciare, mettere, porre l'anello in dito. §. die Feder hinter's Ohr ſtecken, porsi la penna dietro l'orecchio. §. Etwas zu ſich ſtecken, mettersi q. c. indosso, in tasca. §. ich habe das Zettelchen unter meine Papiere geſteckt, ho cacciato, messo quella cedoletta tra l'altre mie carte. §. einen Verbrecher auf den Pfahl ſtecken, impalare un delinquente. §. Weinpfähle ſtecken, palare le viti. §. Bohnen, Erbſen, Zwiebeln u. dgl. ſtecken, piantare fagiuoli, piselli, cipolle ec. §. ſie ſteckte ihm einen Thaler in die Hand, ella gli passò, gli strinse uno scudo in mano. §. ein Ziel ſtecken, porre, assegnare i limiti. §. die Köpfe zuſammen ſtecken, accostare le teste [per bisbigliarsi q. c.]. §. Einen ins Gefängniß ſtecken, cacciare, mettere uno in carcere, ingabbiarlo. §. ein Mädchen ins Kloſter ſtecken, cacciare, mettere, chiudere una fanciulla in un chiostro, in un ritiro. §. Einen unter die Soldaten ſtecken, cacciare uno in un reggimento. §. ein Haus in Brand ſtecken, dare, mettere fuoco ad una casa.

§. *Fig.* Einem Etwas ſtecken, avvertire, informare, avvisare di nascosto uno di q. c. §. es muß ihm Jemand geſteckt haben, convien che uno l'abbia avvertito, gli abbia acceso il lumicino. §. ſich in Schulden ſtecken, aggravarsi di debiti, indebitarsi. §. ſich in fremde Händel ſtecken, impacciarsi, frammischiarsi nelle altrui faccende. §. viel Geld in Etwas ſtecken, impiegare, spendere molto danaro in una cosa. §. ſich hinter Jemand ſtecken, *vedi* hinter. §. das Waſſer ſtecket ſich, le acque s'ingorgano.

§. *T. de' Cacc.* das Wild ſtecket ſich, la fiera sta nascosta nella macchia, nel covo.

2) eine Locke ſtecken, appiccare, attaccare un riccio con ispilli. §. Hauben ſtecken, acconciare, far cuffie.

Steckenknecht, *m. T. mil.* ajuto del prososso.

Steckenkraut, *n. T. de' Bot.* ferula.

Steckenpferd, *n.* cavalluccio [di legno].

It. *Fig. Per* Liebhaberei, passione, capriccio, cosa prediletta, favorita. §. ein Jeder hat ſein Steckenpferd, ognuno ha la sua passioncella, la sua cosa prediletta, favorita, il suo capriccio. §. auf ſeinem Steckenpferde reiten, es reiten, es tummeln, essere, stare occupato della sua cosa prediletta.

Steckenzaun, *m.* steccato, palancato.

Steckerbſe, *f.* pisello piantato.

Steckfluß, *m. vedi* Stickfluß.

Steckgarn, *n. T. de' Cacc.* paretella.

Steckhuſten, *m. vedi* Stickhuſten.

Steckling, *m. T. de' Giard.* barbatella.

Steckmuſchel, *f.* pinna, prosciuttino.

Stecknadel, *f.* spillo, spilla.

Steckneß, *n. vedi* Steckgarn.

Steckpflock, *m. T. de' Giard.* [zum Pflanzen], foraterra, piantatojo.

Steckreis, *n.* barbatella.

Steckrübe, *f.* rapa piantata.

Steckzwiebel, *f.* cipolla piantata.

Steft, *m. vedi* Stift.

Steg, *m.* (über einen Bach, Graben), ponticello, palancola. §. (einer Saige), la traversa. §. (einer Geige u. ſ. w.), ponticello.

§. *T. de' Legn.* die Stege (einer Thür), le assicelle.

§. *T. de' Cart.* ponticello.

§. *T. degli Stamp.* ganozze, cavalletto.

2) *Per* Steig, Fußweg, sentiero, viottolo, stradella. §. er kennt alle Wege und Stege in dieſem Gehölze, conosce ogni viottolo, stradella, rigiro di questo bosco. §. weder Weg noch Steg wiſſen, non sapere ove uno si trova, non conoscere punto il luogo ove si trova.

Stegereif, *m.* [Steigbügel], staffa. §. *Fig.* aus dem Stegereife, all' improvviso. §. aus dem Stegereife dichten, improvvisare. §. Verſe aus dem Stegereife, versi improvvisati, estemporanei.

Stegereifdichter, —in, *f.* improvvisatore, -trice.

Stegereifgedicht, *n.* improvvisata; versi improvvisati.

Stehauf, *m.* } [Kobold, Gau-
Stehaufchen, *n.* } kelmännchen], saltamartino.

Stehen, *v. n.* [contr. di ſitzen, liegen] stare; stare in piedi, star ritto, reggersi. §. ich kann kaum ſtehen vor Müdigkeit, non posso più reggermi in piedi, casco di sonno. §. auf ſeinen Füßen ſtehen, stare in piedi. §. dies Kind kann ſchon ſtehen, questo fanciullo può tenersi già in piedi, può star ritto. §. ſich müde ſtehen, stancarsi a forza di stare in piedi. §. ſtehe gerade, feſt! tienti diritto! sta saldo, fermo! §. auf dem Kopfe ſtehen, stare capovolto. §. ich bin [habe] den ganzen Tag geſtanden, sono stato in piedi tutto il giorno. §. in der Sonne ſtehen, stare al sole. §. am Fenſter, vor der Thür ſtehen, stare alla finestra, innanzi alla porta, sull' uscio. §. ich ſtand auf der Leiter, als.... io stava sulla scala allorchè.... §. neben Einem ſtehen, stare accanto ad uno. §. ich ſtand dabei, als.... io era presente allorchè.... §. wir kamen neben einander zu ſtehen, noi venimmo a stare insieme. §. ſie ſtanden alle um ihn herum, tutti gli stavano attorno, lo tenevano attorniato. It. (von leblosen Dingen), stare, essere posto, stare, reggersi in piedi. §. dieſer Tiſch ſtehet nicht feſt, questa tavola trittica, si muove. §. dieſe Säule ſteht ſchief, questa colonna non sta, non è posta diritta, inclina un po'. §. das Glas ſteht auf dem Tiſche, il bicchiere sta sulla tavola. §. der Topf ſteht am Feuer, la pentola sta al fuoco. §. die Bäume, welche am Ufer, um das Haus ſtehen, gli alberi che stanno sulla riva, attorno la casa. §. das alte Gebäude ſteht noch, quell' antico edifizio regge, sta tuttavia in piedi. §. ſo lange die Welt ſtehet, dacchè il mondo è mondo. §. das Getreide ſteht vortrefflich, le biade vengon su vigorose, crescono a rigoglio, promettono molto. §. (vom männlichen Gliede), rizzarsi.

2) [contr. di gehen, ſich bewegen], star fermo. §. ſtehen bleiben, ſtill ſtehen, fermarsi, arrestarsi, ristarsi, star fermo. §. bei Etwas ſtehen bleiben, arrestarsi, fermarsi, rimanere. §. bei dieſem Plane blieb er ſtehen, si attenne a questo disegno, progetto. §. wo ſind wir [im Buche u. ſ. w.] ſtehen geblieben? dove siamo rimasti? §. dabei blieb er nicht ſtehen, ſondern.... non si arrestò già lì, non si contentò già di questo, ma.... §. man muß nicht auf halbem Wege ſtehen bleiben, non convien restare a tor di mezza via, a metà del cammino. §. mit ſeinen Gedanken wobei ſtehen bleiben,

fermarsi col pensiero su q. c. §. ſtehen und warten, und ſchreiben u. ſ. w., stare aspettando, scrivendo ec. §. müßig ſtehen, starsene ozioso, con le mani a cintola. §. die Pferde wollten nicht ſtehen, i cavalli non volevano star fermi, fermarsi. §. der Feind wollte nicht ſtehen, il nemico non voleva tener piè fermo. §. Einem ſtehen, far fronte ad uno. §. das Blut ſtehet, der Puls, das Herz ſtehet, il sangue non iscorre, il polso non va, non batte, il cuore non batte, non palpita. §. Etwas ſtehen laſſen, lasciare stare q. c. §. Einen ſtehen laſſen und fortgehen, piantare uno. §. eine Flüſſigkeit ſtehen laſſen, far, lasciar decantare un fluido. §. alles ſtehen und liegen laſſen, lasciare stare ogni cosa, abbandonare tutto. §. wie ich ſtehe und gehe, tale quale mi vedete. §. er ſtellte mich der Geſellſchaft vor, ſo wie ich ging und ſtand, mi presentò alla brigata tale quale egli mi trovò.

§. *T. de' Cacc.* dieſer Hühnerhund ſtehet gut, questo bracco ferma bene. It. ſtehen (von Maſchinen u. dgl.), arrestarsi, fermarsi, non andare. §. meine Uhr ſtehet, iſt ſtehen geblieben, l'orologio s'è fermato. §. die Mühle, die Maſchine ſteht, il molino, la macchina non va più, sta ferma. §. das Waſſer ſtehet, l'acqua si stagna, s'ingorga. §. der Fluß ſtehet, il fiume si è agghiacciato.

3) *Per* ſein, ſich befinden, ſich aufhalten, stare, essere, trovarsi. §. im Lager, im Felde ſtehen, stare, essere a campo. §. mein Bruder ſteht zu F. in Garniſon, il mio fratello sta in guarnigione a F. §. er ſteht beim zehnten Regimente, sta al decimo reggimento. §. das Heer ſteht am Rheine, l'esercito sta al, sul Reno. §. der Feind ſtand ſehr vortheilhaft, il nemico era postato vantaggiosamente, era situato ad un posto vantaggioso. §. im Stalle ſtehen, stare, essere in istalla. §. ſechs Pferde im Stalle ſtehen haben, aver sei cavalli in istalla, tener sei cavalli. §. Ochſen, Schweine auf der Maſt ſtehen haben, tener buoi, porci all' ingrasso, ad ingrassare. §. auf Eines Seite ſtehen, tenere dalla parte di uno. §. bei Einem im Dienſte ſtehen, stare al servizio di alcuno. §. in der Lehre ſtehen, star imparando il mestiere. It. (von leblosen Dingen), *p. e.* Thränen ſtanden in ihren Augen, aveva le lagrime agli occhi. §. das Haus, die Thür, das Fenſter ſtand offen, la casa, la porta, la finestra stava, era aperta. §. die Waaren ſtehen auf dem Packhofe, le mercanzie sono, si trovano alla dogana. §. es ſtehet ein Gewitter, ein Regenbogen am Himmel, si è formato un temporale, si mostra, si vede l'arcobaleno. §. die Haare ſtehen mir zu Berge, mi s'arrizzano i capelli. §. in die Höhe ſtehen, stare in alto, levato, all' in sù. §. Geld bei Einem ſtehen haben, aver danaro collocato da uno. §. Geld in der Bank ſtehen haben, aver un luogo, luoghi di monte, aver danaro deposto alla banca. §. was ſtehet in der Zeitung? che c'è, che cosa abbiamo nella gazzetta? §. es ſtehet nichts davon im Briefe, la lettera non ne dice niente. §. es ſtehet geſchrieben, es ſtehet in der Bibel, daß.... ciò sta, leggesi nella bibbia. §. es ſtehet ein Preis auf ſeinen Kopf, è stata messa la taglia su la sua testa. §. es ſteht der Kopf darauf, ci va la vita, c'è pena di morte. §. auf der Liſte ſtehen, star sulla lista. §. es ſtehet alles unter Waſſer, tutto sta sotto acqua. §. hoch im Preiſe ſtehen, essere alto, salito di prezzo. §. das Waſſer ſtehet hoch, l'acqua è alta. §. dieſes Clavier u. ſ. w. ſtehet hoch, questo gravicembalo, pianoforte è accordato molto alto.

4) *Per* ſich verhalten, beſchaffen ſein, stare. §. wie ſtehen die Sachen? come stanno le cose? come vanno le faccende, gli affari? §. die Sachen ſtehen gut, ſchlecht, le cose stanno, vanno bene, male. §. ſo wie die Sachen ſtehen, in cotal modo, come stanno le cose. §. es ſteht alles gut, tutto va bene. §. wie ſtehts [um die Geſundheit]? come sta [di salute]? §. wie ſteht es zu Hauſe? come va a casa? come stanno i vostri di casa? §. wie ſtehet es um, mit Ihrem Proceß? come va il di Lei processo? §. wie ſteht es um ſeine Reiſe? ebbene viaggerà poi egli? §. es ſtehet ſchlecht mit ihm, le sue cose vanno male; sta, è, trovasi a mal partito. §. wie ſtehen Sie mit ihm? come state, su qual piede state con lui? §. ich ſtehe gut mit ihm, sono bene con lui, stiamo bene insieme. §. es ſtehet dahin, ob.... la cosa è tuttavia incerta. §. dieſer Beamte ſtehet ſich gut, egli ha un ufficio, un impiego molto lucroso. §. er ſtehet ſich jährlich auf 2000 Thaler, il suo salario, stipendio monta fin a 2000 talleri. §. es ſtehet bei Ihnen, dipende da lei. §. es ſtehet nicht bei mir, non dipende da me. §. das ſtehet bei Gott, questo dipende dalla volontà di Dio. §. für Etwas ſtehen, star garante, garantire, entrar mallevadore di q. c. §. wer ſtehet mir für dieſe Schuld, chi mi sta garante, chi mi garantisce, chi entra mallevadore di questo debito? §. ich ſtehe für alles, sto garante, garantisco per tutto. §. ich ſtehe für nichts, ich möchte nicht dafür ſtehen, io per me non rispondo di.... non ne vorrei star garante. §. es ſtehet zu wünſchen, è da desiderarsi, vogliamo sperarlo. §. danach ſtehet mein Sinn, mein Verlangen, a ciò tendono i miei pensieri, le mie mire. §. dieß Kleid ſteht dir gut, quest' abito ti va bene. §. dieſe Farben ſtehen gut zuſammen, questi colori stanno bene insieme, accordano bene.

5) [*con alcuni sostantivi e avverbj*] stare, essere, trovarsi. §. bei Einem in Gnaden ſtehen, essere in favore presso [di] alcuno. §. das ſtehet nicht in meiner Macht, questo non è in mio potere. §. ſeinen Mann ſtehen, essere uomo da far fronte, da star a petto d'ognuno, essere uomo di petto, di cuore. §. wir ſtehen alle für einen Mann, stiamo tutti per uno, facciam sicurtà in solido. §. in Gefahr ſtehen, essere, trovarsi in pericolo. §. in Gedanken ſtehn, star sopra pensiero, pensoso. §. im Begriff ſtehn, essere in procinto. §. in Zweifel ſtehen, stare in dubbio, in forse. §. es iſt mir theuer zu ſtehen gekommen, mi è costato caro, salato. §. in Flammen, in Feuer ſtehen, essere in fiamme, in fuoco. §. es ſtehet Ihnen frei, è libero, è padrone di farlo o no. §. ich ſtand in der Meinung, daß.... io era d'opinione, che.... §. in einem Alter ſtehen, essere della stessa età. §. unter Einem ſtehen, star sotto [gli ordini di] alcuno.

Stehen, *n.* lo star in piedi. §. das Stehen wird mir ſauer, lo stare in piedi mi è gravoso. §. ich bin des Stehens müde, sono oramai stanco di stare in piedi. §. im Stehen ſchreiben, leſen u. ſ. w., stare scrivendo, leggendo ec. §. den Feind zum Stehen bringen, costringere il nemico a fermarsi. §. das Queckſilber zum Stehen bringen, fissare il mercurio. §. (des männlichen Gliedes), erezione, il rizzarsi.

Stehend, *part.* stante, ritto, in piedi. §. Etwas ſtehend verrichten, stare a far q. c. in piedi, ritto in piedi. §. *T. d'Arald.* ein ſtehender Löwe, leone posato. §. ſtehende Schriften, Letern, stereotipi. §. *T. de' Min.* ein ſtehender Gang, filone diritto, perpendicolare. §. *T. de' Bosc.* ſtehendes Holz, legname in piedi, sul pedale. §. ein ſtehendes Waſſer, acqua stagnante, morta, cheta. §. ein ſtehendes Heer, esercito in piedi, permanente. §. ein ſtehendes Theater, teatro permanente. §. *T. di Mar.* ſtehendes Tauwerk, i dormienti, manovra ferma. §. ſtehender Wind, vento fatto. §. ſtehende Hebungen, entrate permanenti, fisse. §. *avv.* ſtehenden Fußes, su due piedi, all' istante, incontanente, subito.

Stehkragen, *m.* collare inamidato.

Stehlen, *v. n.* rubare, involare, furare; it. rapire. §. er ſtiehlt gern, ha fatte le mani a uncino. §. du ſollſt nicht ſtehlen, non rubare. §. *Fig.* Einem ſeine Zeit ſtehlen, rubare il tempo ad uno. §. dieſer Gedanke iſt geſtohlen, questo è un pensiero tolto ad un altro, rubato. §. Einem das Herz ſtehlen, involare il cuore ad uno. §. ſich in ein Zimmer ſtehlen, intrudersi, introdursi furtivamente, di soppiatto in una stanza. §. ſich aus der Geſellſchaft ſtehlen, furarsi, sparire, andar via di soppiatto, cogliersela alla sordina, da una conversazione.

Stehlen, *n.* il rubare; il furto.

Stehler, *m.* rubatore, ladro. §. *Prov.* *vedi* Hehler.

Stehlſucht, *f.* mania, vizio inveterato di rubare.

Stehpult, *n.* leggio.

Steif, *agg.* rigido, inflessibile; intirizzito. §. ſteife Stiefeln, stivali tesi. §. ſteife Pappe, ſteifes Leder, cartone sodo, pelle sodа. §. ſteife Leinwand, tela gommata, sodata, bugrane. §. ein ſteifes Glied, membro intirizzito. §. das ſteife männliche Glied, il membro rizzato. §. ich habe einen ſteifen Hals, mi si è intirizzito il collo. §. ein ſteifes Pferd, cavallo attrappato, stallio. §. ein ſteifer Teig, Brei, pasta dura, intriso denso, spesso. §. eine ſteife Verbeugung, inchino stentato, svenevole. §. *Fig.* ein ſteifer Menſch, uomo stentato, ceremonioso. §. ſteife Manieren, ein ſteifes Betragen, maniere stentate, ricercate, cerimoniose. §. eine ſteife Unterhaltung, conversazione stentata, fredda, tediosa. §. eine ſteife Schreibart, stile stentato, ricercato. §. ein ſteifer

Sinn, caparbietà, testardia, ostinatezza. §. ein steifer Vorsatz, fermo proposito.

§. *T. de' Pitt.* eine steife Manier, maniera legata, legnosa.

§. *T. di Mar.* steifer Wind, vento fresco.

Steif, *avv.* rigido; fermo, fermamente. §. steif machen, rendere rigido. §. steif werden, diventar rigido; intirizzire. §. der Fuß ist mir steif geworden, mi si è intirizzito, intormentito il piede. §. steif gefroren, tutto gelato, intirizzito dal freddo. §. diese Wäsche ist zu steif gestärkt, questa biancheria è troppo inamidata, ha troppa salda. §. den Arm steif halten, tenere il braccio teso, steso. §. die Ohren steif halten, tener gli orecchi tesi.

§. *Fig.* halten Sie die Ohren steif, fatevi animo. §. steif wie ein Stock da stehen, star ritto ritto come un palo. §. Einen steif und fest ansehen, riguardare uno fissamente, guardarlo fiso fiso. §. sich Etwas steif und fest vornehmen, proporsi fermamente q. c. §. sich Etwas steif und fest einbilden, incapricciarsi grandemente, fortemente di qualche cosa.

Steife, *n.* il rigido; it. il ricercato, lo stentato.

§. *Fig.* alles Steife aus der Unterhaltung verbannen, bandire dalla conversazione ogni soggezione, ogni incomodo, cerimonia. §. (der Figuren eines Gemäldes), legnosità.

Steife, *f.* (eines Gliedes), rigidezza, intirizzimento. §. (der Leinwand, Wäsche), salda, amido. §. einem Zeuche die Steife benehmen, levar la salda, l'amido ad un panno. §. einem Hute die Steife geben, dare la soda ad un cappello.

§. *T. di Mar.* (eines Schiffes), stabilità.

§. *T. de' Min.* die Steifen, i puntelli.

Steifen, *v. a.* rendere rigido. §. Wäsche, Leinwand steifen, dar la salda, l'amido alla biancheria, alla tela.

§. *T. de' Cappell.* die Hüte steifen, dare la soda a' cappelli. §. Kleider steifen, intelucciare gli abiti.

§. *T. d'Arch.* puntellare, sostenere con puntelli; calzare.

§. *Fig.* sich auf Etwas steifen, fondarsi su q. c., essere imbertonato di....

Steifer, *m. T. de' Cappell.* colui che dà la soda ai cappelli.

Steiffisch, *m.* torpedine.

Steifhaarig, *agg.* con capelli ritti, arrizzati.

Steifheit, *f.* rigidezza, tensione. §. (des männlichen Gliedes), erezione.

§. *Fig.* (im Benehmen), goffaggine, avvenevolezza, maniere stentate, ricercate; troppa cerimonia.

Steifleinwand, *f.* tela gommata, bugrane, bucherame. §. mit Steifleinwand füttern, intelucciare.

Steifschößig, *agg.* con le, a falde tese.

Steifstiefeln, *m. pl. vedi* Steif.

Steifung, *f.* il render sodo, rigido. §. (der Wäsche), l'inamidare.

§. *T. d'Arch.* il puntellare.

Steig, *m.* sentiero, viottolo.

Steigbar, *agg.* salibile, da potersi salire, ascendere.

Steigbaum, *m.* [Treppenwange], colonna della scala.

Steigbohne, *f.* [Schminkbohne], fagiuolo.

Steigbügel, *m.* staffa. §. aus den Steigbügeln kommen, die Steigbügel verlieren, perdere la staffa, staffare.

§. *T. d'Anat.* (im Ohre), staffa, stapede.

Steigbügelmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo dello stapede.

Steigbügelriemen, *m.* staffile.

Steige, *f.* [Treppe, Leiter], scala. It. *Fam.* salita, montata. It. *vedi* Stiege.

Steigen, *v. n.* salire, montare, ascendere. §. auf einen Berg steigen, salire un monte. §. in die Höhe steigen, salire, montare su, in alto; ascendere. §. in den Wagen steigen, montare in carrozza. §. aufs Pferd, zu Pferde steigen, montare a cavallo. §. ins Bett steigen, andare a letto, mettersi in letto. §. wir wollen ins, durchs Fenster steigen, vogliamo salire, entrare su per la finestra. §. ins Schiff steigen, salire in barca, imbarcarsi, andare a bordo. §. über einen Zaun, eine Mauer steigen, salire su per la fratta, pel muro. §. auf einen Baum steigen, salir su d'un albero. §. auf eine Leiter, Treppe steigen, salire una scala. §. aufs Blutgerüst steigen, salire il palco di giustizia. §. auf die Kanzel steigen, salire in cattedra, in pergamo. §. immer Treppe auf, Treppe ab steigen, salire e scendere [in] su e [in] giù per le scale, andare su e giù.

2) in die Tiefe steigen, scendere, smontare, discendere, venir, andar giù. §. vom Berge steigen, scendere dal monte. §. vom Pferde steigen, scendere, smontare di cavallo. §. aus dem Wagen steigen, smontare, scendere di carrozza. §. aus dem Bette steigen, levarsi, alzarsi da letto, uscire di letto. §. in den Keller steigen, scendere, andare nella cantina. §. ins Bad steigen, entrare in bagno.

3) in die Luft steigen, salire in aria, andare, volare in alto. §. die Lerche steigt, la lodola si solleva a volo. §. der Falke steigt, il falcone s'alza a, prende il volo. §. der Luftballon stieg, fing an zu steigen, il pallone volante s'alzò, andava innalzandosi. §. eine Rakete steigen lassen, *vedi* Rakete. §. das Wasser steigt, ist gestiegen, l'acqua cresce, è cresciuta, ingrossata. §. das Meer steigt und fällt täglich zweimal, il mare cresce e cala due volte il giorno. §. das Quecksilber steigt [im Wetterglase], il mercurio sale. §. das Wetterglas ist gestiegen, il barometro è montato, è asceso. §. eine Wagschale steigt, während die andere sinkt, una coppa ascende, va su, e l'altra scende, va giù. §. die Sonne steigt, il sole si alza. §. der Wein stieg mir in den Kopf, il vino mi dette in capo, mi andò, montò alla testa. §. das Blut stieg ihm ins Gesicht, divenne rosso, arrossì in volto. §. dies Pferd steigt gern, questo cavallo s'inalbera, ha il vizio d'impennarsi.

§. *Fig.* auf den Thron steigen, salire il trono, in trono. §. (von Beamten), salire; ascendere ad un posto superiore. §. auf den Gipfel der Ehre steigen, ascendere, salire, pervenire al colmo degli onori.

4) *Per* zunehmen, crescere, aumentarsi. §. im Preise steigen, crescere di prezzo; rincarire. §. die Papiere steigen, la carta moneta va su [di prezzo]. §. das Fieber ist seit gestern gestiegen, da jeri in poi la febbre s'è aumentata.

5) *Per* gehen, schreiten, camminare. §. steig zu! cammina cammina! avanti! presto via! §. gestiegen kommen, venire, venirsene. §. da kommt er gestiegen, eccolo che sene viene. §. gut steigen können, camminar bene, potere, sapere muovere le gambe.

6) *v. a.* einen Berg, eine Treppe steigen, salire un monte, le scale.

Steigen, *n.* il salire, il montare, l'ascendere, salimento, montata, ascendimento. §. (des Wassers), il crescere, l'ingrossarsi. §. (des Preises), l'aumento, il crescere, rincarimento. §. das Getreide ist im Steigen, il grano va crescendo di prezzo, i prezzi del grano vanno crescendo. §. (der Krankheit), il peggioramento. §. das Steigen und Fallen der Töne, il crescendo e decrescendo del suono.

Steigend, *part.* che sale, sagliente, che monta; it. crescente, crescendo. §. steigende Raketen, razzi volanti. §. steigende Gewächse, piante che s'arrampicano su.

§. *T. d'Astr.* steigende Gestirne, astri ascendenti.

§. *T. geneal.* die steigende Linie, linea ascendente.

§. *T. d'Arald.* ein steigender Löwe, lione rampante. §. er sagte dies mit steigendem Unwillen, nel dir questo il suo sdegno aumentavasi sempre più. §. der Feind drang mit steigender Kraft auf uns ein, il nemico nell' avanzare andava prendendo viepiù vigore. §. mit steigender Liebe, Leidenschaft, con viepiù amore, passione.

Steiger, *m.* colui che monta, che sale.

2) *T. de' Min.* maestro minatore.

Steigerad, *n.* timpano.

It. *T. degli Oriol.* ruota di rincontro, ruota serpentina.

Steigeradkloben, *m. T. degli Oriol.* potenza.

Steigerer, *m.* il maggior offerente [all' incanto].

Steigern, *v. a.* accrescere, aumentare, rincarare. §. Einen steigern [in Auctionen], offerire di più, far maggior offerta d'un altro. §. Etwas steigern, far salir il prezzo di q. c. §. den Ton steigern, accrescere, rinforzare il suono. §. ein Wort steigern, far la comparazione d'un vocabolo.

Steigerung, *f.* l'aumento del prezzo; il rincarare. §. (in der Auction), incanto, offerta

Steigerungsgrad, *m. T. di Gram.* il comparativo.

Steigrad, *n. vedi* Steigerad.

Steigriemen, *m.* staffile. §. (Pferd damit), staffilata. §. Einem die Steigriemen geben, dare staffilate ad uno, staffilarlo.

Steigung, *f.* il salire, il montare.

Steil, *agg.* scosceso, ripido, dirupato, erto. §. ein steiler Berg, una montagna ripida. §. eine steile Treppe, scala ripida, un rompicollo. §. ein steiler Weg,

un cammino ripido, una via erta. §. ein ſteiles Ufer, riva erta, trarupata. §. ein ſteiler Ort, luogo scosceso; balza.

Steil, *avv.* ripido, erto.

Steile, } **Steilheit**, } *f.* ertezza, ripidezza.

Stein, *m.* pietra, sasso. §. dies iſt Stein, von Stein, questo è [di] pietra. §. ein Haus von Stein, casa di pietre. §. in Stein verwandeln, petrificare, convertire in pietra. §. zu Stein werden, petrificarsi, convertirsi in pietra. §. hart wie Stein, duro come pietra, come macigno.

§. *Fig.* ein Herz von Stein haben, aver il cuor di macigno, di smalto.

2) ein Stein, un sasso, una pietra; ciottolo. §. einen Acker von den Steinen reinigen, purgare un campo dalle pietruzze. §. Einem einen Stein an den Kopf werfen, tirare una sassata in testa ad uno. §. ſich mit Steinen werfen, fare a sassate. §. ein Stein (im Steintruche), pietra viva. §. das Gebäude wurde zerſtört, es blieb kein Stein auf dem andern, quell' edificio fu distrutto, non vi rimase pietra sopra pietra. §. mit Steinen pflaſtern, lastricare co' ciottoli, ciottolare. §. die breiten Steine [auf dem Steinpflaſter], la guida. §. edle, koſtbare Steine, pietre preziose, gioje, gemme. §. echte, unechte Steine, pietre buone, fine, false. §. ein Ring mit Steinen, anello tempestato di gioje.

§. *Fig.* das möchte, könnte einen Stein erbarmen, farebbe piangere, moverebbe a compassione un sasso. §. einen Stein auf dem Herzen haben, sentirsi il cuore oppresso da...., aver fitto una spina nel cuore. §. da iſt mir ein großer Stein vom Herzen, mi sento alleggerito il cuore, mi si è tolta una spina dal cuore, mi sento sgravato da un gran peso. §. alle Steine aus dem Wege räumen, tor [di] via, di mezzo ogni impedimento, difficoltà. §. Einem Steine in den Weg legen, mettere in mezzo impedimenti, difficoltà.

§. *Prov.* mit einem Steine zwei Würfe thun, pigliare due piccioni ad una fava; battere due chiodi ad un caldo; far un viaggio e due servizj.

3) *Per simil.* (in den Nieren, in der Blaſe), la pietra, il calcolo. §. den Stein haben, am Steine leiden, avere il mal, patire della pietra. §. den Stein ſchneiden, fare l'operazione della pietra, fare il taglio. §. (im Obſte), osso, nocchio.

4) (auf Gräbern), pietra sepolcrale; lapide. §. wer ruht unter dieſem Steine? chi giace sotto questa lapide?

§. *Fig.* der Stein der Weiſen, la pietra filosofale. §. der Stein des Anſtoßes, la pietra dello scandalo.

5) *Per simil.* (im Damenſpiel), dama, pedina. §. die Steine aufſetzen, impostare. §. einen Stein blaſen, ſchlagen, soffiare, prendere una pedina.

§. *Fig.* einen Stein bei Einem im Brete haben, avere uno scalino sicuro presso alcuno.

6) (als Gewicht), peso di ventidue libbre. §. ein Stein Flachs, Talg, Wolle, ventidue libbre di lino, di sevo, di lana.

Steinacker, *m.* campo sassoso, pietroso.

Steinader, *f.* vena di pietra, di rocca.

Steinadler, *m.* aquila maggiore, reale, dorata.

Steinähnlich, *agg.* simile a sasso, a pietra.

Steinalt, *agg.* travecchio, decrepito.

Steinarbeit, *f.* lavoro, opera di pietra.

Steinarbeiter, *m.* lavoratore in pietra, scarpellino.

Steinart, *f.* sorta di pietra.

Steinartig, *agg.* petrigno, petrino.

Steinaſche, *f.* soda.

Steinauflöſend, *agg.* *T. de' Med.* litontrittico.

Steinbank, *f.* banco di pietra, di pietre.

Steinbein, *n.* *vedi* Felſenbein.

Steinbeißer, *m.* *T. de' Nat.* mostella.

Steinberg, *m.* monte di pietre; it. monte, mucchio di sassi.

Steinbeſchreiber, *m.* litògrafo.

Steinbeſchreibung, *f.* litografia.

Steinbeſchwerde, *f.* dolor di pietra, di calcolo.

Steinbild, *n.* statua, imagine di pietra.

Steinblock, *m.* masso di pietra.

Steinblume, *f.* *T. de' Bot.* antolisa.

Steinblüte, *f.* bissolite.

Steinbock, *m.* stambecco, rupicapra.

§. *T. d'Astr.* capricorno; ibice.

Steinboden, *m.* terreno, suolo pietroso, sassoso.

Steinbohrer, *m.* cannella [*trapano da pietre*].

It. *T. de' Nat.* solade.

Steinbollier, *m.* *T. d'Artigl.* petriero.

Steinbörſe, *m.* perca sassatile.

Steinbraſſen, *m.* salpa.

Steinbrech, *m.* *T. de' Bot.* sassifraga, sassifragia. §. kleiner Steinbrech, pimpinella sassifraga.

Steinbrecher, *m.* scavator di pietre.

Steinbruch, *m.* cava di pietre, petriera.

It. *T. de' Min.* osteolite.

Steinbrücke, *f.* ponte di pietra.

Steinbuche, *f.* faggio.

Steinbüchſe, *f.* bossolo, vasetto di pietra.

Steinbutt, *m.* } **Steinbutte**, *f.* } *T. de' Nat.* rombo.

Steinchen, *n.* *dim.* pietruzza, sassolino.

Steinconfect, *n.* *T. de' Nat.* confetti di Tivoli.

Steindach, *n.* tetto coperto di tegole, di lavagna.

Steindamm, *m.* argine, alzata, riparo di pietre, di sassi.

Steindattel, *f.* solade.

Steindruck, *m.* litografia.

Steindrucker, *m.* litògrafo.

Steindruckerei, *f.* litografia.

Steindruſe, *f.* *T. de' Min.* drusa, tasca di rocca.

Steineiche, *f.* rovere, rovero, elce, leccio.

Steineichenwald, *m.* lecciato, bosco di lecci.

Steineppich, *m.* *T. de' Bot.* bovo.

Steinerde, *f.* terra, terreno pietroso.

Steinern, *agg.* di pietra, pietrino, di sasso, sasseo, lapideo. §. ein ſteinernes Haus, eine ſteinerne Treppe, casa, scala di pietra, di pietre. §. ein ſteinerner Krug, boccale di pietra, brocca.

§. *Fig.* ein ſteinernes Herz, cuor di macigno, di smalto.

Steinerzeugung, *f.* *T. de' Med.* litiasi.

Steineſel, *m.* asino, miccio.

Steineule, *f.* nottola petrina.

Steinfahrer, *m.* colui che trasporta, vettureggia pietre.

Steinfalke, *m.* falcone di rocca.

Steinfarbe, *f.* color di pietra.

Steinfarben, } **Steinfarbig**, } *agg.* del color di pietra.

Steinfarn, *m.* *T. de' Bot.* filitide, lingua di cervo.

Steinfeder, *f.* *T. de' Bot.* dorella.

Steinfigur, *f.* figura di pietra.

Steinfiſch, *m.* ittiolite, pesce petrificato.

Steinflachs, *m.* [Bergflachs], amianto.

Steinflechte, *f.* *T. de' Bot.* porracina; lichene di roccia.

Steinform, *f.* petrella; forma di pietra.

Steinfremd, *agg.* *Fam.* sconosciutissimo, che non si sa donde venga, caduto dalle nubi.

Steinfreſſer, *m.* litofago.

Steinfrucht, *f.* *T. de' Bot.* drupa.

Steinfruchtartig, *agg.* *T. de' Bot.* drupaceo.

Steinfuchs, *m.* *T. de' Nat.* isatide.

Steinfuhre, *f.* trasporto, vettura di pietre.

Steingalle, *f.* luogo pietroso e sterile.

It. *T. de' Min.* roccia dura e sterile.

2) *T. di Veter.* schienella, fico.

Steingefäß, *n.* vaso di pietra.

Steingeier, *m.* pigargo maggiore.

Steingewächs, *n.* pianta pietrina, sassatile.

Steingras, *n.* erba petrinea, che cresce tra le pietre.

Steingrube, *f.* cava di pietre, petriera.

Steingrund, *m.* fondo sassoso, pietroso.

Steingrundel, *f.* *T. de' Nat.* cavedine.

Steingundermann, *m.* *T. de' Bot.* asarina.

Steingut, *n.* majolica.

Steinguten, *agg.* di majolica.

Steinhagel, *m.* grandine, gragnuola di pietre.

Steinhaken, *m.* *T. de' Chir.* uncino per l'estrazione.

Steinhalter, *m.* (am Flintenſchloſſe), mascella.

Steinhandel, *m.* traffico di pietre.

Steinhändler, *m.* venditor, mercante di pietre.

Steinhart, *agg.* duro come pietra, come macigno.

§. *Fig.* ein ſteinhartes Herz, cuor di macigno, di smalto.

Steinhärte, *f.* durezza di pietra, di sasso.

Steinhaue, *f.* piccone.
Steinhauer, *m.* scarpellino; tagliapietre.
Steinhaufen, *m.* petraja, mora; mucchio di sassi
Steinhaus, *n.* casa di pietre.
Steinherz, *n. Fig.* cuor di macigno, di smalto.
Steinhirse, *f.* migliasole.
Steinhöhle, *f.* spelonca, grotta [*in una rupe*].
Steinhorn, *n.* corno petrificato. It. ammonite.
Steinhügel, *m.* mucchio, monticello di pietre.
Steinhuhn, *n.* pernice greca.
Steinicht, *agg.* petrigno, petrino, simile a pietra. §. ein steinichtes Concrement, concrezione calculosa. §. steinichtes Obst, frutta nocchiorose, impetricate.
Steinig, *agg.* pietroso, petroso, sassoso.
Steinigen, *v. a.* lapidare.
Steiniger, *m.* lapidatore.
Steinigung, *f.* lapidazione.
Steinkabinet, *n.* museo di pietre.
Steinkalk, *m.* stucco, cemento [da unir le pietre].
Steinkarren, *m.* carretta da trasportar pietre.
Steinkenner, *m.* conoscitor di pietre; litòlogo.
Steinkenntniß, *f. vedi* Steinkunde.
Steinkern, *m.* osso, nocchio.
Steinkirsche, *f.* visciola tardiva.
Steinkitt, *m.* cemento [*da unir le pietre*].
Steinklee, *m.* melilotto.
Steinklippe, *f.* scoglio; roccia.
Steinkluft, *f.* fessura, spaccatura larga, apertura in una rupe.
Steinkohle, *f.* carbon fossile; litantraco.
Steinkohlenbergwerk, *n.* cava del carbon fossile.
Steinkohlendampf, *m.* vapore, fumo di carbon fossile.
Steinkohlengräber, *m.* scavatore del carbon fossile.
Steinkohlengrube, *f.* } cava del
Steinkohlenschacht, *m.* } carbon fossile.
Steinkohlentheer, *m.* catrame minerale.
Steinkolik, *f.* mal, dolor di pietra.
Steinkoralle, *f.* litofilo.
Steinkranke, *m.* e *f.* colui, colei che ha dolor di pietra; calcoloso, -a.
Steinkrankheit, *f.* mal di pietra, di calcolo.
Steinkraut, *n. T. de' Bott.* litospermo; it. migliasole; it. aliso; it. dorella.
Steinkrebs, *m.* gambero [che si trova sotto le pietre].
Steinkresse, *f.* crescione; agretto petrino.
Steinkrug, *m.* brocca; boccale di pietra.
Steinkruste, *f.* crosta di pietra.
Steinkugel, *f.* palla di pietra.
Steinkunde, *f.* litologia.
Steinkundige, *m.* litòlogo.
Steinlager, *n.* strato, letto di pietre.
Steinleberkraut, *n. T. de' Bot.* lichene epatica.
Steinlerche, *f.* allodola cappelluta.
Steinlinde, *f.* filaria, fillirea; alaterno.
Steinmarder, *m.* faina.
Steinmark, *n.* litomarga; agarico minerale.
Steinmasse, *f.* massa, ammasso di pietre.
Steinmehl, *n.* polvere di pietre, pietre stritolate.
It. *T. de' Mugn.* farina renosa.
Steinmeißel, *m.* scarpello.
Steinmergel, *m.* marga, marna pietrosa.
Steinmesser, *n. T. de' Chir.* litòtomo.
Steinmetz, *m.* scarpellino.
Steinmetzen, *v. a.* scarpellare; lavorare con lo scarpello.
Steinmoos, *n.* museo petrino.
Steinmörser, *m.* mortajo di pietra.
Steinmörtel, *m.* cemento [*da unire le pietre*].
Steinnager, *m. T. de' Nat.* litofago.
Steinnuß, *f.* malescia.
Steinobst, *n.* frutta nocchierose.
Steinöl, *n.* olio di sasso, petrolio, nafta.
Steinoperateur, *m.* operatore della pietra, litotomo.
Steinoperation, *f.* operazione, estrazione della pietra, litotomia.
Steinpappe, *f.* cartone incombustibile.
Steinpech, *n.* pece minerale.
Steinpfeffer, *m. T. de' Bot. vedi* Mauerpfeffer.
Steinpflanze, *f.* litòfilo
Steinpflaster, *n.* lastrico, selciato, ciottolato.
Steinpilz, *m.* boleto giallo.
Steinplatte, *f.* lastra di pietra.
Steinpolirer, *m. vedi* Steinschleifer.
Steinpulver, *n.* polvere litontrittica.
Steinquelle, *f. T. de' Nat.* porpita.
Steinrabe, *m.* il corvo reale, maggiore.
Steinramme, *f.* mazzeranga.
Steinraute, *f. T. de' Bot.* ruta parietaria.
Steinregen, *m. Per simil.* pioggia di pietre, di sassi.
Steinreich, *agg.* ricco, abbondante di pietre, pietroso, sassoso. §. *Fig. Fam.* ein steinreicher Mann, un uomo strariccо, un riccone.
Steinreich, *n.* il regno minerale.
Steinrinde, *f.* crosta pietrosa, petrigna.
Steinritze, *f.* filetto, fessura delle pietre.
Steinroche, *m.* razza gentile.
Steinröslein, *n. T. de' Bot.* camelea.
Steinsäge, *f.* segone da pietre.
Steinsäger, *m.* segatore di pietre.
Steinsalz, *n.* sal di pietra, salgemma, sal fossile.
Steinsalzgrube, *f.* cava, miniera di sal di pietra.
Steinsame, *m. vedi* Steinhirse.
Steinsammler, *m.* raccoglitore di pietre.
Steinsammlung, *f.* raccolta di pietre.
Steinsand, *m.* ghiaja; rena grossa.
Steinsarg, *m.* sarcofago.
Steinsatz, *m.* filare di pietre.
Steinsauger, *m. T. de' Nat.* petromizone.
Steinschale, *f.* tazza di pietra. It. scorza, crosta delle pietre. It. guscio duro.
Steinschalig, *agg.* testáceo. §. die steinschaligen Thiere, i testacei.
Steinscheide, *f. T. de' Nat.* cucchiajo d' avorio: it. *T. de' Min.* screpolo, fesso.
Steinschicht, *f.* strato, filare di pietre.
Steinschleifer, *m.* lisciatore di pietre; lapidario.
Steinschleuder, *f.* fromba, scaglia [da tirar sassi].
Steinschmätzer, *m. T. de' Nat.* canavarola.
Steinschmerzen, *m. pl.* dolori di pietra, di calcolo.
Steinschnalle, *f.* fibbia tempestata di gemme, di diamanti.
Steinschnecke, *f.* lumaca petrificata.
Steinschneider, *m.* tagliapietre, lapidario, intagliatore.
2) *T. de' Chir.* litotomista, litòtomo.
Steinschneidekunst, *f.* litotomia.
Steinschneiderkunst, *f.* l'arte di tagliare pietre preziose, del lapidario.
Steinschnitt, *m. T. de' Chir.* litotomia.
Steinschrift, *f.* inscrizione, stile lapidario.
Steinschwalbe, *f.* rondine di mare.
Steinschwamm, *m.* madrepora agaricite, agarico.
Steinsetzer, *m.* lastrajuolo, lastricatore.
It. (im Bau), congegnatore di pietre.
Steinsinter, *m.* stalattite.
Steinspiel, *n.* pietra figurata; litomorfito, scherzo di natura in una pietra. It. giuoco delle pietruzzole.
Steinstück, *n.* pezzo di pietra.
Steintafel, *f.* lastra, tavola di pietra.
Steintaube, *f.* colombo sassajuolo.
Steintinktur, *f.* essenza litontrittica, antinefritica.
Steintisch, *m.* tavola, tavolino, mensa di pietra.
Steintopf, *m.* pentola di terra cotta, di creta renosa.
Steintreibend, *agg. T. de' Med.* litontrittico, antinefritico.
Steinvogel, *m.* uccello sassajuolo [*che vive tra le pietre*].
Steinwaare, *f.* mercanzia, oggetti di pietra.
Steinwahrsager, *m.* litomante.
Steinwahrsagerei, *f.* litomanzia.
Steinwalze, *f.* cilindro, rullo di pietra.

Steinweg, *m.* strada lastricata; lastricato.

Steinwein, *m.* vino petrino, di roccia.

Steinwerk, *n.* lavoro a grotta.

Steinwuchs, *m.* formazione delle pietre.

Steinwurf, *m.* tratto, tiro di pietra; it. sassata, pietrata. §. eines Steinwurfs weit, a un tiro, tratto di pietra.

Steinwurm, *m.* litofago.

Steinwurz, *f. T. de' Bot.* polipodo.

Steinzange, *f. T. di Mar.* ulivella. It. *T. de' Chir.* litolabio.

Steiß, *m.* (des Menſchen), deretano, sedere; it. *modo basso*, culo. §. auf den Steiß fallen, cascare in sul sedere, dar di culo in terra. §. (der Thiere), groppone, groppa, coderizzo. §. (vom Geflügel), coderizzo, codione, codrione.

Steißbein, *n. T. d' Anat.* coccige.

Steißbeinmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo coccigeo.

Steißfiſtel, *f. T. de' Chir.* fistola dell' ano.

Steißfloſſe, *f. T. de' Nat.* pinna dell' ano.

Stell, *n. vedi* Geſtell.

Stellbottich, *m. T. de' Birr.* tina.

Stellbſchein, *n.* convegno, appuntamento.

Stelle, *f.* luogo, posto, sito. §. Etwas von der Stelle bringen, smuovere, rimuovere q. c. dal suo luogo. §. eine Laſt nicht von der Stelle bringen können, non poter rimuovere un carico da un luogo. §. Etwas wieder an ſeine Stelle legen, ſetzen, riporre, rimettere q. c. a suo luogo. §. nicht von der Stelle weichen, ſich nicht von der Stelle rühren, non iscostarsi, non muoversi dal posto. It. *modo basso*, non bucicare. §. nicht von der Stelle kommen, non avanzare, non procedere, non andar avanti un passo. §. das Pferd wollte nicht von der Stelle, quel cavallo non voleva andare avanti, non voleva moversi. §. Einem ſeine Stelle anweiſen, assegnare il luogo, il posto ad alcuno. §. Einem ſeine Stelle abtreten, cedere il suo luogo ad uno. §. an Ort und Stelle ſein, essere [al luogo, al posto] ove si voleva. §. nicht zur Stelle kommen, non venire al convegno, nel luogo assegnato; it. (von Briefen), non giungere al loro destino, perdersi. §. halt! nicht von der Stelle! alto là! non vi movete! non fate un passo oltre! §. auf der Stelle, su due piedi, nell' istante, nel momento, immantinente, subito.

§. *Fig.* an Eines Stelle treten, mettersi in luogo d'un altro, mettersi negli altrui panni, entrare ne' piedi d' alcuno. §. Eines Stelle vertreten, far le veci di alcuno. §. Einen an Jemandes Stelle ſetzen, sostituire alcuno alle funzioni d'un altro. §. er iſt hier nicht an ſeiner rechten Stelle, non è al posto che gli conviene. §. was würden Sie an meiner Stelle thun? che farebbe in mio luogo, nei miei piedi? §. an Ihrer Stelle würde ich...., wenn ich an Ihrer Stelle wäre, ſo...., se fossi in Lei, in suo luogo, nei suoi piedi.... §. ſetzen Sie ſich an meine Stelle, si metta in mio luogo, nei miei panni, nella mia situazione.

2) *Per* Amt, posto, impiego, carica. §. um eine Stelle anhalten, sollecitare per ottenere un posto, un impiego. §. eine bedeutende Stelle bekleiden, vestire, occupare un impiego distinto. §. er bekleidet die Stelle eines Richters, egli veste la persona di giudice.

3) (in einem Buche u. dgl.), passo, luogo. §. eine ſchwierige, dunkle Stelle, passo difficile, scuro.

Stellen, *v. a.* collocare, porre, mettere, situare, disporre, ordinare. §. Etwas an ſeinen Ort ſtellen, porre, mettere, collocare una cosa a suo luogo, al suo posto. §. den Topf ans Feuer ſtellen, mettere la pentola al fuoco. §. die Truppen in Ordnung, in Reih und Glied ſtellen, schierare, porre in ordinanza le truppe. §. Etwas gerade ſtellen, dirizzare, rizzare, porre ritto ritto q. c. §. Einen an den Pranger ſtellen, mettere uno alla berlina. §. ich weiß nicht, wohin ich dies ſtellen ſoll, non so dove porlo, metterlo. §. ſtellen Sie ſich hierher! si metta qui. §. ſich hinter einen Baum ſtellen, porsi, mettersi dietro un albero. §. ſich vor die Thür ſtellen, mettersi dinanzi la, sulla porta. §. ſich ans Fenſter ſtellen, affacciarsi alla finestra. §. ſich in einen Winkel ſtellen, mettersi in un canto, rincantucciarsi. §. ſich Einem in den Weg ſtellen, attraversar la via ad uno. §. ſich um Einen im Kreiſe ſtellen, far cerchio attorno, far corona ad uno. §. ſich vor Einem ſtellen, presentarsi ad uno, comparire, condursi alla presenza di alcuno. §. ſich in Ordnung ſtellen, mettersi in ordinanza. §. ſich auf den Kopf ſtellen, far capovolto. §. und wenn du dich auf den Kopf ſtellſt, geſchieht es doch nicht, e quand' anche ti fai nero, non lo farò. §. wie viel Pferde kann man hier ſtellen? quanti cavalli possiamo rimetter, allogare qui? §. das Zimmer iſt wohl groß, aber man kann nichts darin ſtellen, è vero, la stanza è grande, ma non vi si può collocar niente.

§. *Fig.* Etwas dahin geſtellt ſein laſſen, non voler discorrerne, parlarne più, darne giudizio; voler lasciar lì la faccenda. §. Einen über Etwas zur Rede ſtellen, far render conto, ragione di q. c. ad alcuno. §. Einen auf freien Fuß ſtellen, mettere, porre in libertà alcuno. §. Einem Etwas freiſtellen, lasciare uno padrone di fare quel che vuole. §. Einen zufrieden ſtellen, contentare, appagare, rendere contento alcuno. §. Etwas in Zweifel ſtellen, mettere in dubbio q. c. §. Etwas in Abrede ſtellen, *vedi* Abrede. §. in Vergleich ſtellen, mettere a paragone, a comparazione, a fronte; paragonare. §. Etwas ſicher ſtellen, metter in salvo, in sicuro q. c. §. ſich ſicher ſtellen, mettersi al coperto, in salvo. §. Fallen ſtellen, tendere trappole. §. Einem eine Falle ſtellen, tendere insidie ad uno. §. Einem nach dem Leben ſtellen, insidiare la vita ad alcuno.

§. *Fam.* dieſer Brief iſt an Sie geſtellt, questa lettera è diretta a Lei. §. eine Uhr ſtellen, regolare un orologio. §. die Garne, Netze ſtellen, stendere le reti. §. die Segel ſtellen, stendere le vele

2) Einen vor Gericht ſtellen, condurre uno in giudizio, dinanzi il giudice. §. ſich vor Gericht ſtellen, comparire in giudizio. §. ſich perſönlich ſtellen, comparire in persona. §. morgen muß er ſich ſtellen, domani deve comparire in giudizio, presentarsi a' superiori ec. §. Zeugen ſtellen, produrre testimonj. §. einen Andern für ſich ſtellen, sostituire alcuno in sua vece. §. dieſe Gemeinde muß zehn Mann ſtellen, questo comune deve fornire, dare dieci uomini [soldati].

3) ſich ſtellen, far mostra, vista, di.... fingere, simulare; infingersi. §. er ſtellte ſich, als wenn, als ob.... fece mostra, vista di.... §. ſie ſtellte ſich erzürnt, krank, si finse arrabbiata, ammalata.

4) *Per* zum Stehen bringen, fermare, arrestare. §. das Wild ſtellen, fermare la fiera. §. den Hirſch ſtellen, assicurarsi del cervo, del luogo, ove sta il cervo. §. einen Dieb ſtellen, ciurmare, affatare, affascinare un ladro. §. das Blut ſtellen, ristagnare il sangue. §. Milch ſtellen, far coagulare il latte.

§. *T. de' Cavall.* ein Pferd ſtellen, caracollare.

Stellenſammlung, *f.* raccolta di passi.

Stellenweiſe, *avv.* qua e là, in questo luogo e in quello. §. ſtellenweiſe iſt der Waizen gerathen, il fromento è riuscito qua e là, in questo e in quel luogo.

Steller, *m.* regolatore, ordinatore. §. (der Stadtuhren), regolatore degli orologi della città.

§. *T. degl' Oriol.* regolatore.

Stellgarn, *n. T. de' Pesc.* tramaglio.

Stellgraben, *m. T. degl' Uccell.* fossatello.

Stellhefen, *f. pl.* feccia, fondigliuolo.

Stellhölzchen, *n.* (einer Falle), barcocchio.

Stelling, *f. T. di Mar.* verina.

Stelljagen, *n. T. de' Cacc.* caccia con, alle paretelle.

Stellkeil, *m. vedi* Richtkeil.

Stellmacher, *m.* carradore, carrajo, carrozzajo.

Stellmacherarbeit, *f.* lavoro di carradore.

Stellmacherholz, *n.* legname da carri.

Stellrad, *n. T. degli Oriol.* ruota del mastrino.

Stellſcheibe, *f. T. degli Oriol.* mastrino.

Stellſchraube, *f.* vite a due manichi.

Stellung, *f.* collocamento, collocazione, ponimento, il porre, il mettere, il collocare. §. (des Wildes), il fermare, l'assicurare la fiera. §. (der Netze), lo stendere le reti, le paretelle. §. (einer Uhr), il regolare un orologio.

2) positura, postura, posizione; ordine, ordinanza; disposizione. §. die Stellung eines Heeres, posizione, positura, disposizione d'un esercito §. das Heer nahm eine vortheilhafte Stellung ein, l'esercito prese una posizione avantaggiosa. §. der Feind wurde aus allen ſeinen Stellungen vertrieben, l'inimico venne scacciato da tutte le sue posizioni. §. (der Säulen), ordine. §. (der Planeten), costellazione; disposizione.

3) (des Körpers), positura, postura,

attitudine, atteggiamento. §. eine gezwungene, linkiſche Stellung, un' attitudine, atteggiamento ſforzato, ſgraziato. §. eine ungezwungene, gefällige Stellung, un' attitudine, positura naturale, graziosa. §. eine drohende, gebietende Stellung, positura minacciante, imperante. §. ſeine Stellung verändern, cambiare l' attitudine, di positura.

Stellvertreter, *m.* luogotenente, vicario. It. *T. mil.* cambio, scambio.

Stellvertretung, *f.* luogotenenza, vicariato; il far le veci.

Stellzeiger, *m. T. degli Oriol.* guida.

Stellzirkel, *m.* compasso.

Stelzbein, *n.* schiaccia, gamba di legno. It. *Fam.* l'uom dalla gamba di legno.

Stelzen, *f. pl.* trampoli. §. auf Stelzen gehen, andare in su' trampoli.

It. *Fig.* usare uno stile gonfio, ampolloso, perdersi nelle nuvole.

Stelzenläufer, *m.* colui che va in su' trampoli.

Stelzfuß, *m. vedi* Stelzbein.

Stelzner, *m. vedi* Stelzenläufer.

Stemmeiſen, *n.* scalpello, scarpello.

Stemmen, *v. a.* appoggiare, puntellare. §. die Füße gegen, an die Wand ſtemmen, puntellare i piedi [contro] al muro. §. den Arm, Ellbogen auf den Tiſch ſtemmen, appoggiare il capo su la mano, far della mano sostegno al capo. §. die Hände in die Seite ſtemmen, mettere le mani a' fianchi.

§. *Fig.* ſich gegen Etwas ſtemmen, opporsi fortemente, ostinatamente a q. c. §. das Waſſer ſtemmen, arrestare il corso dell' acqua. §. der Fluß ſtemmt ſich hier, qui il fiume s' ingorga. §. eine Mühle, die ſich geſtemmt, mulino ingorgato.

2) *T. de' Bosc.* einen Baum ſtemmen, tagliare, troncare un albero.

3) Löcher ſtemmen, far buchi con lo scarpello.

Stemmer, *m. T. di Mar.* mulinello.

Stemmleder, *n. T. de' Calz.* cappelletto del tomajo.

Stemmleiſte, *f. T. de' Carroz.* listella, regolo [di sostegno].

Stemmung, *f.* il puntellare, l'appoggiare.

Stempel, *m.* [Stampfe], pestello. §. (in Stampfmühlen), pestone.

§. *T. degli Oriol.* stampa. §. (zu Waarenballen u. dgl.), segnatojo, stamperello. It. (auf Waarenballen), marca, marchia, bollo. §. (auf Papier, Karten), bollo. §. mit einem Stempel verſehen, bollare.

§. *T. di Zecca*, punzone, torsello.

§. *T. de' Bosc.* martello da contrassegnare.

§. *T. degli Oref.* punzone, conio. §. (in Pumpen), accialino.

§. *T. de' Bot.* pistillo.

§. *Fig.* dies trägt den Stempel der Wahrheit, questo porta il carattere della verità seco impresso.

Stempelamt, *n.* il bollo, l'uffizio del bollo.

Stempelbogen, *m.* foglio bollato.

Stempeleiſen, *n.* stampa, stamperello.

Stempelgeld, *n.* paga del bollo.

Stempelkammer, *f. vedi* Stempelamt.

Stempeln, *v. a.* bollare, marchiare. §. Waaren ſtempeln, marchiare mercanzie. §. Karten, Papier ſtempeln, bollare carte [da giuoco], fogli. §. einen Sklaven ſtempeln, marchiare, bollare [col ferro rovente] uno schiavo. §. ſein Silbergeſchirr ſtempeln laſſen, far bollare la sua argenteria.

§. *Fig.* Einen ſtempeln, mettere in bocca q. c. ad uno, imboccarlo. §. die Zeugen waren ſchon vorher geſtempelt, i testimonj erano già imboccati dinanzi.

Stempelpapier, *n.* carta bollata.

Stempelſchneider, *m.* incisore de' conj, de' bolli.

Stempelſtrafe, *f.* ammenda pel bollo ommesso.

Stempelwaare, *f.* mercanzie bollate, marchiate.

Stempler, *m.* colui che bolla, marchia.

Stendel, *m. T. de' Bot.* satirione.

Stendelwurz, *f. T. de' Bot.* orchide; it. limodoro

Stenge, *f. T. di Mar.* albero di gabbia; gabbiozzo. §. die große Stenge, l'albero maestro.

Stengel, *m.* stelo, gambo; it. fusto.

It. *T. de' Bot.* caule, picciuolo, pedicciuolo. §. einen Stengel treiben, metter picciuolo, stelo. §. auf dem Stengel ſitzend, caulinare.

§. *T. d'Arch.* cavicolo, viticcio, cartoccio.

Stengelartig, *agg. T. de' Bot.* cauliforme.

Stengelbohnen, *f. pl.* fagiuoli.

Stengelchen, *n. dim.* fusticello, filo, cannoncino.

Stengelerbſen, *f. pl.* piselli ramati.

Stengelglas, *n.* bicchiere col piede.

Stengelkalk, *m.* calce scapiforme.

Stengellos, *agg. vedi* ſtiellos.

Stengeln, *v. n.* mettere stelo.

2) *v. a.* den Hopfen ſtengeln, legare alle pertiche il luppolo. §. Erbſen, Bohnen ſtengeln, palare con rami.

Stengeltragend, *agg. T. de' Bot.* caulifero.

Stengenwand, *f. T. di Mar.* manovre, sartie del gabbiozzo.

Stephanskörner, *n. pl.* staſisagra, staſisagria, staſizecca.

Stephanskraut, *n. T. de' Bot.* circea.

Steppdecke, *f.* preponte; coperta trapuntata.

Steppe, *f.* landa, bricca.

Steppen, *v. a.* trapuntare, contrappunteggiare, cucire, ornare di trapunto. §. geſteppte Arbeit, lavoro di trapunto.

Steppenfuchs, *m.* corsacco.

Steppenlerche, *f.* allodola tartarica.

Steppenziege, *f.* saiga.

Stepper, *m.* colui che trapunta, che fa lavori di trapunto.

Stepperei, *f.* trapunto, lavoro di trapunto.

Steppgarn, *n.* filato da trapunto.

Steppnadel, *f.* ago da trapuntare.

Steppnaht, *f.* trapunto; impuntura.

Stepprock, *m.* gonnella trapuntata.

Steppſtich, *m.* trapunto; impuntura.

Sterbebett, *n.* letto di morte. §. auf dem Sterbebette liegen, essere in fondo di letto, vicino a morte. §. ſich auf dem Sterbebette bekehren, convertirsi, ritornare in grazia di Dio al letto di morte.

Sterbeblick, *m.* sguardo d'un moribondo.

Sterbebuch, *n.* [Todtenregiſter], libro delle anime.

Sterbefall, *m.* [Todesfall], caso di morte; morte.

Sterbegebet, *n.* orazione pei moribondi.

Sterbeglocke, *f.* avemaria de' morti.

Sterbehaus, *n.* casa del morto, in cui uno è morto.

Sterbehemde, *n.* camiscia del morto.

Sterbejahr, *n.* l'anno della morte, mortuale [di alcuno].

Sterbekaſſe, *f.* cassa mortuaria.

Sterbekiſſen, *n.* capezzale.

Sterbekleid, *n.* vestimento di, da morto.

Sterbekunſt, *f.* l'arte di ben morire.

Sterbelager, *n. vedi* Sterbebett.

Sterbelied, *n.* cantico funebre, sulla morte.

Sterbeliſte, *f.* registro, lista de' morti.

Sterben, *v. n.* morire, spirare, uscir di vita, cessar di vivere, mancare a' vivi, finir i suoi giorni. §. alle Menſchen müſſen ſterben, tutti gli uomini devono morire; chi è nato, morir deve. §. ich ſterbe, ich fühle, daß ich ſterbe, muojo, mi sento morire. §. an einer Krankheit ſterben, morire d'un male, d'una malattia. §. ſie ſtarb an der Abzehrung, ella morì di consunzione. §. eines natürlichen Todes ſterben, morir di morte naturale. §. eines gewaltſamen Todes ſterben, morir di morte violenta. §. wenn er etwa ſterben ſollte, se mai venisse a morte. §. woran iſt er geſtorben? di che male è egli morto. §. davon ſtirbt Niemand, di questo alcun [ne] muore. §. jung, alt ſterben, morire giovine, vecchio. §. über Etwas ſterben, venir colto, sorpreso dalla morte prima di aver finito q. c. §. ich will ſterben, wenn es nicht wahr iſt! possa io morire se la cosa non è così!

§. *Fig.* mit ihr ſind alle meine Freuden geſtorben, morta lei, ogni mio piacere è ito, finito [per me]. §. der Welt ſterben, morire, rinunziare al mondo. §. einer Sache ſterben, rinunziare ad una cosa. §. vor Ungeduld, vor Langerweile ſterben, morir di noja, di fastidio.

Sterben, *n.* il morire, la morte. §. ſich vor dem Sterben fürchten, temer la morte. §. wenn es zum Sterben kommt, quando uno si vede la morte vicina. §. um Lebens und Sterbens willen, incerti [come siamo] della vita e della morte.

2) *Per* Seuche, mortalità, contagio, moria.

Sterbend, *part.* moriente, spirante, moribondo, morendo. §. mit einem ſterbenden Blicke, con uno sguardo mezzo spento, moribondo. §. mit ſterbender Stimme, con voce mezzo spenta.

Sterbende, *m.* e *f.* moribondo, -a.

Sterbenskrank, *agg.* e *avv.* infermo, malato a morte.

Sterbenswörtchen, *n. Fam.* kein Sterbenswörtchen ſagen, non fiato, non fare paroletta.

Sterbeſtunde, *f.* } ora della
Sterbeſtündlein, *n.* } morte, ora fatale, l'ultima ora, l'articolo di morte. §. als ſeine Sterbeſtunde herannahete, quando stava, era in punto, in articolo di morte.

Sterbetag, *m.* giorno mortuale, della morte, il fatal giorno.

Sterbewolle, *f.* lana morticina.

Sterbezimmer, *n.* stanza ove uno è morto.

Sterblich, *agg.* mortale. §. die ſterbliche Hülle, das Sterbliche, la spoglia mortale, il mortal velo.

Sterblich, *avv.* mortalmente. §. *Fig.* ſterblich in Jemand verliebt ſein, essere innamorato morto di una persona.

Sterbliche, *m.* e *f.* il, la mortale. §. die armen Sterblichen, i poveri mortali.

Sterblichkeit, *f.* mortalità. §. der Sohn Gottes hat unſere Sterblichkeit angenommen, il figlio di Dio venne a prendere il peso della mortalità nostra.

2) *Per* irdiſches Leben, mortalità, vita mortale. §. Gott hat ihn aus dieſer Sterblichkeit abgerufen, Dio l'ha tolto da questo mondo, l'ha chiamato a se.

3) *Fam.* mortalità. §. in dieſem Jahre iſt die Sterblichkeit groß, in questo anno la mortalità è grande.

Sterbling, *m.* il mortale. It. 2) pecora morta [di malattia]. §. Wolle von Sterblingen, lana morticina.

Stereographie, *f. Voce greca*, stereografia.

Stereometrie, *f. Voce greca*, stereometria.

Stereométriſch, *agg.* stereometrico.

Stereotomie, *f. Voce greca*, stereotomia [caratteri].

Stereotypen, *m. pl. Voce greca*, caratteri stereotipi, stabili.

Stereotypie, *f. Voce greca*, stereotipia.

Stereotýpiſch, *agg.* stereotipo.

Sterlét, *m.* storioncello.

Sterling, *m. V. ingl.* ein Pfund Sterling, una lira sterlina.

Stern, *m.* stella, astro. §. ein Stern erſter Größe, stella principale. §. der Himmel iſt voller Sterne, il cielo è stellato, seminato, ricamato di stelle. §. die Sterne beobachten, nach den Sternen ſehen, osservare le stelle. §. in den Sternen leſen, leggere negli astri, predire l'avvenire dall'aspetto delle stelle. §. Einen bis zu den Sternen erheben, esaltare, innalzare uno fino alle stelle. §. unter einem glücklichen Stern geboren ſein, essere nato sotto una felice stella, costellazione. §. er hat weder Stern noch Glück, non ha nè sorte nè fortuna, non gli riesce nulla. §. die Sterne ſind ihm günſtig, la fortuna gli è favorevole. §. ein Stern der Hoffnung, luce di speranza.

§. *Fam.* pox Stern! pollare il mondo! per bacco! capperi!

2) *Per simil.* (als Orden auf der Bruſt), croce stellata [di cavaliere].

§. *T. degli Stamp.* asterisco, stelletta. §. (auf der Stirn eines Pferdes), stella, cometa, abbeveratojo. §. ein Pferd mit einem Sterne, cavallo stellato. §. (im Auge), pupilla. §. (in einem Garten), stella. §. (am Sporne), sporella.

§. *T. di Fortif.* stella, fortezza a stella.

§. *T. de' Giard.* ornitogalo. §. der gelbe Stern, ornitogalo giallo.

§. *T. di Mar.* stella.

Sternanbeter, *m.* adoratore degli astri.

Sternanies, *m.* anice stellato; badiana.

Sternband, *n. T. d'Anat.* ligamento ciliare.

Sternbild, *n.* costellazione.

Sternblume, *f.* fiore a stella.

2) *Per* Aſter, astère.

Sternchen, *n. dim.* stelletta, stellina.

It. *T. degli Stamp.* stelletta, asterisco.

Sterndeutekunſt, *f.* l'astrologia.

Sterndeuten, *v. n.* astrologare, esercitare, coltivare l'astrologia.

Sterndeuter, *m.* astrologo.

Sterndeuterei, *f.* astrologia.

Sterndeuteriſch, *agg.* astrologico.

Sterndeutung, *f.* astrologia.

Sterndiſtel, *f. T. de' Bot.* tribolo.

Sterneidechſe, *f.* stellione; tarantola.

Sternen, *v. n.* [ſich], stellarsi, coprirsi di stelle.

Sternenbahn, *f.* orbita degli astri.

Sternenbeſäet, *part.* seminato, ricamato di stelle.

Sternendecke, *f.* solajo a stella; it. la volta stellata.

Sternenfeld, *n.* campo celeste seminato di stelle.

Sternenflimmer, *m.* scintillamento, sfolgoramento delle stelle.

Sternengewölbe, *n. Poet.* volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

Sternenglanz, *m.* splendore delle stelle.

Sternenheer, *n. Poet.* l'infinita moltitudine delle stelle.

Sternenlauf, *m.* corso stellare, delle stelle, degli astri.

Sternenlicht, *n.* lume, luce delle stelle.

Sternenſchein, } *m.* luce,
Sternenſchimmer, } scintillamento, chiarore delle stelle

Sternenzelt, *n. Poet.* la volta celeste ricamata di stelle.

Sternfigur, *f.* figura di stella, stellata.

Sternfiſch, *m. T. de' Nat.* stella.

Sternförmig, *agg.* a stella, fatto a stella, stellato.

Sternfunkeln, *n.* scintillamento, sfolgoramento delle stelle.

Sterngebäude, *n. Poet.* sistema solare.

Sterngefilde, *n. Poet.* campi celesti seminati di stelle.

Sterngeflimmer, *n.* scintillamento, corruscazione delle stelle.

Sterngeſtalt, *f.* forma di stella, stellare.

Sterngewächs, *n. T. de' Nat.* astroite; capo di Medusa.

Sterngewölbe, *n. Poet.* volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

Sterngruppe, *f.* gruppo di stelle.

Sternguckér, *m.* astronomo.

It. *T. de' Nat.* uranoscopo; pesce prete.

Sternhai, *m. T. de' Nat.* pesce stella.

Sternhell, *agg.* chiaro di stelle, illuminato dalle stelle.

Sternhimmel, *m.* il cielo stellato, il firmamento.

Sternig, *agg.* [übl. geſtirnt], stellato.

Sternjahr, *n.* anno stellare.

Sternjungfrau, *f. T. d'Astr.* la vergine.

Sternkarte, *f.* carta celeste.

Sternkegel, *m. T. d'Astr.* coniglobio.

Sternkenner, *m.* astronomo.

Sternklar, *agg. vedi* ſternhell.

Sternklee, *m.* trifoglio stellato.

Sternkoralle, *f.* madrepora, cometite, stellaria.

Sternkraut, *n. T. de' Bot.* stellaria.

2) alchimilla.

3) das italieniſche Sternkraut, amello.

Sternkreuz, *n.* croce stellata.

Sternkuchen, *m.* } *T. farm.*
Sternküchlein, *n.* } trochisco becchico.

Sternkunde, *f.* astronomia. §. zur Sternkunde gehörig, astronomico.

Sternkundig, *agg.* astronomico.

Sternkundige, *m.* astronomo.

Sternlauf, *m. vedi* Sternenlauf.

Sternleberkraut, *n. T. de' Bot.* asperula odorata; epatica stellata.

Sternlicht, *n. vedi* Sternenlicht.

Sternmaß, *n. T. d'Astr.* astrolabio.

Sternpuße, *f. vedi* Sternſchnuppe.

Sternrakete, *f.* razzo a stelle.

Sternreiher, *m.* [Rohrdommel], tarabuso.

Sternroche, *m.* razza stellata.

Sternſchanze, *f. T. di Fort.* stella; fortino a stella.

Sternſchein, *m. vedi* Sternenſchein.

Sternſchimmer, *m. vedi* Sternenſchimmer.

Sternſchnenze, } *f.* stella ca-
Sternſchnuppe, } dente.

It. *T. de' Bot.* tremella.

Sternſchuß, *m. vedi* Sternſchnuppe.

Sternſeher, *m.* astronomo; it. astrologo.

It. *T. de' Nat.* uranoscopo, pesce prete.

Sternſeherei, } *f.* astrono-
Sternſeherkunſt, } mia; it. astrologia.

Sternſtamm, *m. T. de' Nat.* palma marina.

Sternſtein, *m.* pietra stellaria, astroite; vittoria.

Sternſtör, *m.* storione stellato.

Sternſucher, *m.* telescopio.

Sterntafel, *f.* tavola astronomica.

Sternuhr, *f.* orologio astronomico.

Sternvoll, *agg.* pien di stelle, stellato. §. ein ſternvoller Himmel, cielo stellato, seminato di stelle.

Sternwarte, *f.* specula, osservatorio.

Sternwerk, *n. vedi* Sternſchanze.

Sternwiſſenſchaft, *f. vedi* Sternkunde.

Sternwurz, *f. T. de' Bot.* amello.

Sternzeit, *f. T. d'Astr.* tempo astrale.

Sterz, *m.* (einer Windmühle), albero. §. (am Pflug), stiva, manico.

2) *Per* Schwanz, coda.

It. *Per* Steiß, coderizzo.

Sterzſeuche, *f.* } *T. de' Veter.*
Sterzwurm, *m.* } (beim Rindvieh), il verme che putrefà la coda del bestiame.

Stet, } *agg.* costante, perma-
Stetig, } nente, stabile.

Stets, *avv.* [immer], sempre, sempre mai, sempre e poi sempre, continuamente.

Stetswährend, *agg.* übl. immerwährend, *vedi*.

Steuer, *f.* [Abgabe], imposizione, gravezza, imposta, dazio, gabella; it. tributo. §. eine Steuer anlegen, auflegen, ausſchreiben, porre dazio, aggravio, mettere una imposizione. §. die Steuern entrichten, pagare le imposte, i dazj. §. die Steuern einziehen, riscuotere, esigere le imposte, le contribuzioni. §. eine freiwillige Steuer, contribuzione, tributo volontario. §. eine gezwungene Steuer, contribuzione forzata. §. eine milde Steuer, soccorso, limosina. §. Einen um eine Steuer anſprechen, domandare ad uno un piccolo soccorso, sussidio, la limosina.

§. *Fig.* zur Steuer der Wahrheit, per amor della verità.

Steuer, *n.* (am Schiffe), governale, timone.

§. *T. di Mar.* über Steuer gehen, rinculare. §. das Steuer überlegen, cambiare, voltare il bordo. §. das Steuer führen, governare il timone. §. das Steuer aushängen, smontare il timone.

Steueramt, *n.* uffizio delle imposte; dogana. It. camera delle finanze.

Steueranlage, *f.* } tassa; ca-
Steueranſchlag, *m.* } tasto d'una imposizione.

Steuerbar, *agg.* soggetto a' dazj, alle imposte.

Steuerbeamte, *m.* uffiziale della dogana.

Steuerbord, *m. T. di Mar.* la parte destra della nave.

Steuerbrücke, *f.* (auf Kähnen), marciapiede del pilota.

Steuerbuch, *n.* catasto; pubblico registro delle imposte.

Steuereinnahme, *f.* riscossione delle imposte.

Steuereinnehmer, *m.* gabelliere, doganiere.

Steuerfedern, *f. pl.* penne timoniere.

Steuerfrei, *agg.* esente, libero di dazio, d'imposta, di gabella.

Steuerfreiheit, *f.* esenzione d'imposte.

Steuerkaſſe, *f.* cassa della dogana, delle imposte.

Steuerkompaß, *m. T. di Mar.* compasso di mare.

Steuerlaſtig, *agg. T. di Mar.* ein ſteuerlaſtiges Schiff, nave appoppata.

Steuerlehen, *n.* feudo soggetto al catasto.

Steuermann, *m. T. di Mar.* timoniere; pilota.

Steuermannskunſt, *f.* la navigazione, l'arte della navigazione, del pilota.

Steuermannsmaat, *m. T. di Mar. vedi* Unterſteuermann.

Steuern, *v. a. e n.* [ein Schiff], governare; condurre col timone, timoneggiare. §. gegen Weſten u. ſ. w. ſteuern, navigare verso ponente.

§. *Fig.* einer Sache ſteuern, rintuzzare, contenere, raffrenare, reprimere una cosa. §. einem Misbrauche, einem Uebel ſteuern, reprimere, contenere un abuso, un male. §. auf Etwas ſteuern, cercare d'ottenere q. c., prendere la mira.

2) ſich auf Etwas ſteuern, appoggiarsi, fondarsi su q. c.

Steuern, *v. a.* pagare le imposte, le imposizioni, i dazj. §. viel ſteuern müſſen, dover pagare molti dazj, balzelli. §. den Armen ſteuern, far carità, dar la limosina a' poveri.

Steuernagel, *m.* caviglia del timone.

Steuerordnung, *f.* regolamento pe' dazj, risguardante le imposte.

Steuerpflichtig, *agg.* soggetto alle imposte, obbligato di pagare i dazj.

Steuerpflichtigkeit, *f.* obbligo di pagare imposte, dazj, gabelle.

Steuerrad, *n. T. di Mar.* ruota.

Steuerrath, *m.* consigliere dell' uffizio delle imposte.

Steuerregiſter, *n.* catasto.

Steuerruder, *n.* timone, governale. It. gubernacolo.

§. *Fig.* am Steuerruder des Staates ſitzen, tenere, avere le redine del governo.

Steuerſchein, *m.* polizza, ricevuta della dogana, d'imposizione pagata.

Steuerverwalter, *m.* amministratore delle imposte.

Steuerweſen, *n.* le imposte, le imposizioni, i dazj.

Steuerzettel, *m.* polizza della dogana.

Steven, *m. T. di Mar. vedi* Hinterſteven, Vorderſteven.

Stibitzen, *v. a. Fam.* [mauſen, ſtehlen], rubare, scroccare; cogliere l'agresto.

Stich, *m.* puntura, puntata, punta, colpo di punta. §. (eines Inſektes), puntura. §. (mit einer Nadel), puntura. §. (mit dem Degen), colpo di spada; it. spadacciata; stoccata. §. Einem mehrere Stiche beibringen, dare ad uno più stoccate. §. ſich auf den Stich ſchlagen, battersi di punta, a stoccate. §. er bekam einen Stich in die Bruſt, gli toccò, gli fu data una stoccata nel petto.

§. *Fig.* das war mir ein Stich ins Herz, ciò fu per me una stoccata al cuore, mi trafisse il cuore, l'anima. §. Stiche in der Seite u. ſ. w. haben, aver il mal di punta.

§. *Per* Stichſtrebe, stoccata, fiancata. §. Einem einen Stich geben, dare una stoccata, una fiancata ad uno.

2) (beim Nähen), punto. §. einen, zwei Stiche thun, fare un punto, due punti. §. keinen Stich thun, nähen können, non poter fare un punto. §. weite Stiche machen, far punti lunghi, far baste. §. enge Stiche machen, far punti corti, fitti. §. Stich halten, reggere punti, all' ago. §. dieſe Leinwand, dieſes Leder hält nicht Stich, questa tela, questa pelle non regge all' ago, non regge punti.

§. *Fig.* nicht Stich halten, non tenere al punto, non reggere, non tener fermo; cedere, rinculare. §. ſeine Freundſchaft hielt nicht Stich, la sua amicizia non resse alla prova. §. ein Freund, der Stich hält, amico a tutta prova, nel bisogno. §. der Feind hielt nicht Stich, il nemico non tenne fermo, non fece resistenza. §. keinen Stich ſehen, non veder punto, nulla, niente affatto. §. einen Stich haben, aver un ramo di pazzia, una vena di dolce. It. essere brillo, caldo, mezzo cotto. It. dieſer Wein, dieſes Bier hat einen Stich, questo vino, questa birra ha la punta, ha pigliato la punta, è infortita, inacetita.

§. *T. degl' Intagl.* intaglio. §. ein zarter, ſchöner, harter Stich, intaglio morbido, bello, duro.

3) ein Stich Erde, palata di terra. §. (im Spiele), bazza, mano. §. zwei, drei Stiche machen, far due, tre bazze. §. wie viel Stiche haben Sie? quante bazze avete? §. keinen Stich bekommen, non fare una sola bazza. §. den letzten Stich machen, far l'ultima bazza. §. alle Stiche machen, far tutte le bazze. §. an den Stich, zum Stiche kommen, entrare in giuoco, fare la prima bazza.

§. *Per* Kupferſtich, rame, intaglio in rame. §. (in Fiſchteichen), vivajo.

§. *T. di Mar.* nodo [di corda].

§. *Fam.* l'erta, salita.

§. *T. di Commerc. Per* Tauſch, baratto. §. im Stiche, auf den Stich handeln, far negozj di baratto. §. Stich um Stich, cosa per cosa, mercanzia per mercanzia.

4) Etwas im Stiche laſſen, lasciare, abbandonare q. c. §. Einen im Stiche laſſen, piantare, abbandonare uno, lasciarlo in Nasso.

Stichart, *f. T. de' Carp.* ascia puntuta.

Stichbalken, *m. T. de' Carp.* puntone.

Stichblatt, *n.* guardia, coccia [della spada].

§. *Fig.* das Stichblatt des Witzes ſein, essere il bersaglio delle arguzie.

§. *T. di Giuoco*, carta con cui si prende, ammazza le altre.

Stichbohrer, *m. T. de' Carp.* succhiello.

Stichel, *m.* bulino, bolino.

Stichelei, *f.* motteggio, motto pungente, stoccata, staffilata.

Stichelhaar, *n.* pelo irto, irsuto.

Stichelhärig, *agg.* con peli irti, irsuti. It. (von Pferden), rabicanato.

Sticheln, *v. n. Fig.* [auf Einen], pungere, pugnere, fiancheggiare uno, dargli stoccate, fiancate. §. auf Eines Gang sticheln, motteggiare, farsi besse dell' andamento altrui. §. auf einander sticheln, bezzicarsi, proverbiarsi, mordersi con detti pungenti. §. sie sticheln beständig auf einander, non fanno che bezzicarsi, che mordersi.

Stichelname, *m.* soprannome ridicolo.

Stichelrede, *f.* motteggio, detto, motto pungente, fiancata, stoccata.

Stichelschimmel, *m.* leardo rabicanato.

Stichelwort, *n.* motto, detto pungente.

Stichfest, } *agg.* invulnerabile [alle
Stichfrei, } armi da punta].

Stichhahn, *m.* (am Faße), spina, cannella.

Stichler, *m.* motteggiatore, uomo mordace.

Stichling, *m. T. de' Nat.* coditremola di primavera. It. acantinione [*sorta di pesce*]. It. perca di due anni.

Sticken, *v. a.* ricamare, lavorare di ricamo. §. mit Garn, Seide, Wolle sticken, ricamare col filo, colla seta, lana. §. mit Seide, Wolle gestickt, ricamato di seta, di lana.

Sticken, *n.* il ricamare; ricamo. §. sie ist geschickt im Sticken, ella ha grande abilità in ricamare.

Sticken, *v. n.* [ersticken], soffocare, rimaner soffogato.

Sticker, *m.* ricamatore.

Stickerei, *f.* ricamo, lavoro di ricamo.

Stickerin, *f.* ricamatrice.

Stickerkunst, *f.* l'arte di ricamare.

Stickfieber, *n.* febbre soffocante.

Stickfluß, *m.* catarro soffocante, catarronaccio.

Stickgarn, *n.* filato da ricamare.

Stickgas, *n. T. de' Chim.* gas azotico.

Stickgold, *n.* oro da ricamo.

Stickgrund, *m. T. di Mar.* fondo molle.

Stickhusten, *m.* tosse soffocante, convulsiva, che toglie il respiro.

Stickluft, *f.* aria mefitica; it. gas azotico.

Stickmuster, *n.* modello di ricamo.

Sticknadel, *f.* ago da ricamare.

Stickrahmen, *m.* telajo da ricamare.

Stickseide, *f.* seta da ricamo.

Stickstoff, *m. T. de' Chim.* azoto, azotto.

Stickstoffhaltig, *agg.* azotico.

Stickung, *f.* ûbl. Sticken, *vedi*.

Stickwerk, *n.* ricami, lavori di ricamo.

Stickwurz, } *f.* [Zaunrübe], brio-
Stickwurzel, } nia; vitalba; vite bianca.

Stickzeug, *n.* arnesi da ricamare.

Stieben, *v. n.* far, levarsi polvere. §. es stiebt, fa polvere, si leva un polverio; it. pioviggina.

2) (von Funken), schizzare, spargersi. §. aus einander stieben, disperdersi, dileguarsi. §. die Wolken stieben auseinander, le nubi si vanno dileguando. §. (von Personen), sbaragliarsi. §. man weiß nicht, wohin er gestoben und geflogen ist, è sparito, si è dileguato, e non si sa che ne sia divenuto.

3) *T. de' Cacc.* (von Feldhühnern), cacare.

Stiefältern, *pl.* patrigno e matrigna

Stiefbruder, *m.* fratellastro.

Stiefel, *m.* stivale. §. ein Paar Stiefeln, un pajo di stivali. §. steife, zweinähtige Stiefeln, stivali tesi a due cuciture. §. die Stiefeln putzen, wichsen, pulire, nettare, lustrare gli stivali. §. die Stiefeln anziehen, ausziehen, mettersi, cavarsi gli stivali. §. Stiefeln tragen, portare, usare stivali. §. in Stiefeln und Spornen erscheinen, comparire, venire con istivali e speroni. §. auf diesem Balle darf Niemand in Stiefeln erscheinen, a questo ballo non è permesso a nissuno di venire in istivali. §. spanische Stiefeln, stanghetta, dado.

§. *Fig. Fam.* seinen guten Stiefel laufen, saper camminar di buon passo, aver buona lena. §. er arbeitet seinen guten Stiefel, egli lavora, fa i suoi affari con l'arco dell' osso. §. seinen guten Stiefel trinken, vertragen können, cioncare la sua buona porzione, vuotare più boccali, potere asciugare più boccali.

§. *T. degl' Idraul.* (eines Druckwerkes), bariletto, anima della tromba.

2) ein Stiefel Bier, un boccale di birra.

Stiefelabsatz, *m.* tacco, calcagnino di stivale.

Stiefelanzieher, *m.* tirastivali, calzastivali.

Stiefelband, *n.* cordone da orlar gli stivali.

Stiefelblock, *m.* forma da stivali.

Stiefelbret, *n. T. de' Calz.* asse da stendervi le gambe degli stivali.

Stiefelbürste, *f.* scopetta da stivali.

Stiefeletten, *f. pl.* stivaletti.

Stiefelhaken, *m.* tirastivali, calzastivali.

Stiefelholz, *n.* forma da stivali.

Stiefelkappe, *f. vedi* Stiefelstulpe.

Stiefellnecht, *m.* cavastivali, camerierino.

Stiefelleder, *n.* cuojo da stivali.

Stiefeln, *v. a.* stivalare. §. sich stiefeln, stivalarsi; mettersi gli stivali. §. gestiefelt und gespornt, stivalato e spronato; con istivali e speroni.

2) Erbsen, Bohnen stiefeln, *vedi* stengeln.

Stiefelnonne, *f.* monaca del terzo ordine di San Francesco: terziaria.

Stiefelputzer, *m.* lustrastivali, nettastivali.

Stiefelrand, *m. T. de' Calz.* cinturino.

Stiefelschaft, *m.* fusto, gamba di stivale.

Stiefelstrippe, *f.* orecchio dello stivale.

Stiefelstrümpfe, *m. pl.* calze da [portar sotto gli] stivali.

Stiefelstulpe, *f.* ginocchiello, rivolto.

Stiefeltern, *pl.* patrigno e matrigna.

Stiefelwichse, *f.* ceretta [da lustrar gli stivali].

Stiefelwichser, *m. vedi* Stiefelputzer.

Stiefgeschwister, *n. pl.* fratelli e sorelle di due letti.

Stieftind, *n.* figliastro, figliastra.

Stiefmutter, *f.* matrigna.

Stiefmütterchen, *n. T. de' Bot.* jacea, viola tricolore.

Stiefmütterlich, *agg.* e *avv.* di, da matrigna, d'un modo parziale, poco affettuoso. §. Einen stiefmütterlich behandeln, trattare uno da figliastro, aspreggiarlo, matrignarlo. §. er ist stiefmütterlich von der Natur behandelt, la natura gli è stata ingrata, l'ha negletto, gli è stata parca, scarsa de' suoi doni.

Stiefschwager, *m.* marito di sorellastra.

Stiefschwägerin, *f.* moglie di fratellastro.

Stiefschwester, *f.* sorellastra.

Stiefsohn, *m.* figliastro.

Stieftochter, *f.* figliastra.

Stiefvater, *m.* patrigno.

Stiefväterlich, *agg.* e *avv.* di, da patrigno: parziale, aspro; aspramente.

Stieg, *m.* [Steig], sentiero, viottolo.

Stiege, *f.* [Steige], salitojo, salita.

2) *Per* Treppe, scala. §. zwei Stiegen hoch wohnen, stare, dimorare al secondo piano.

3) eine Stiege Eier, una ventina d'uova. §. drei Stiegen Leinwand, sessanta braccia di tela.

Stieglitz, *m.* [Distelfink], cardellino, cardelletto.

Stiel, *m.* (eines Werkzeuges), manico. §. (eines Pinsels), manico, asticciuola. §. aus dem Stiele gehen, fahren, uscir del manico.

§. *Fig.* einen Stiel zu seiner Art suchen, cercare un pretesto. §. den Stiel nach der Art werfen, trarre il manico dietro la zappa.

2) (des Obstes), gambo, picciuolo. §. (einer Kirsche), grappa. §. (einer Blume), stelo, gambo.

§. *T. d'Arch.* stipite.

Stielchen, *n. dim.* picciuoletto.

Stieldolde, *f. T. de' Bot.* umbella pedunculata.

Stielen, *v. a.* porre, mettere un manico.

Stielig, *agg.* che ha un manico. It. *vedi* dick-, dünn-, kurz-, langstielig u. s. w.

Stielkoralle, *f. T. de' Nat.* stellaria, cometite.

Stielloch, *n.* (einer Axt), occhio.

Stiellos, *agg.* senza gambo, stelo. It. *T. de' Bot.* acaule.

Stieper, *m. pl. T. di Mar.* maccheroni.

Stier, *agg.* e *avv. vedi* starr.

Stier, *m.* toro, tauro. §. ein junger Stier, torello, brado, giovenco. §. der wilde Stier, toro, bue salvatico.

§. *T. d'Astr.* toro, tauro.

Stierauge, *n. T. d'Astr.* occhio del toro. §. der Stern im Stierauge, aldebaran.

Stierchen, *n. dim.* torello, giovenco.

Stieren, *v. n.* (von Kühen), andare, essere in amore.

2) *v. a.* der Bulle ſtiert die Kuh, il toro monta, cuopre la vacca.

3) *v. n.* auf Etwas ſtieren, fissare, guardar fiso q. c.

Stierfreſſer, *m. Voce ditiramb.* Bacchus der Stierfreſſer, Bacco taurofago.

Stiergefecht, *n.* giostra, combattimento di tori.

Stierhammel, *m.* [Schafbock], becco, ariete.

Stierhirſch, *m. T. de' Nat.* bubalo.

Stierkalb, *n.* vitello maschio.

Stiermenſch, *m.* minotauro.

Stierochs, *m.* toro.

Stieropfer, *n.* taurobolo.

Stift, *m.* (zum Zeichnen), lapis. §. ſchwarzer, rother Stift, matita nera, rossa. §. (von einem Zahne), scheggia [puntuta], punta.

2) chiodo, chiodetto [senza capocchia]. §. (in Uhren), punta. §. (in Clavieren, an Harfen), pirone. §. (am Schnürbande), puntale.

3) *Fig. Fam.* caramogio, cazzatello, cosetto.

Stift, *n.* [Stiftung], fondazione. §. ein adliges Stift, fondazione per la nobiltà. §. ein geiſtliches Stift, fondazione religiosa, per religiosi. §. ein weltliches Stift, fondazione secolare. §. das Stift zu Hildesheim, il vescovato di H. §. das Stift zu Naumburg, il capitolo di N. §. das Stift St. Nicolai, la chiesa collegiata di S. N. §. die im Stifte verſammelten Domherren, i canonici radunati capitolarmente. §. zum Stifte gehörig, capitolare. §. ins Stift kommen, ottenere una prebenda, un canonicato.

Stiftchen, *n. dim.* chiodetto. §. (am Schnürbande), puntaletto.

Stiften, *v. a.* mettere un, fornire d'un chiodetto. §. ein Schnürband ſtiften, mettere un puntale al, fornire di puntale il laccio.

2) *Per* gründen, fondare, stabilire, istituire. §. einen Orden ſtiften, fondare un ordine. §. eine Kirche, Kapelle ſtiften, fondare una chiesa, cappella. §. ein Feſt, einen Feiertag ſtiften, istituire una festa. §. ſein Vermögen zu Almoſen ſtiften, legare i suoi beni ai poveri, farli distribuire in elemosina. §. ſich ein immerwährendes Andenken, ſeines Namens Gedächtniß ſtiften, eternizzare la sua memoria. §. einen Vergleich ſtiften, comporre un accordo, un accomodamento. §. Freundſchaft ſtiften, legare amicizia con uno. §. Frieden ſtiften, mettere, conciliare la pace. §. eine Heirath, ein Bündniß ſtiften, fare, promuovere un matrimonio, una lega. §. er ſtiftet gern Heirathen, egli è un messer matrimonajo. §. Uneinigkeit, Zwietracht, Unfrieden ſtiften, suscitare, far nascere, destare discordia, dissensione, seminar zizzania. §. Unheil, Böſes ſtiften, metter male, cagionar del male. §. Händel ſtiften, destare, far nascere, accattar brighe. §. Nutzen, Gutes ſtiften, far utile, del bene. §. du haſt da etwas Schönes geſtiftet! hai fatto la bella cosa, una bella minchioneria!

Stifter, *m.* fondatore, istitutore, institutore. §. (eines Kloſters, eines Ordens), fondatore. §. (einer Religion), istitutore §. (eines Aufruhrs), capo, autore, promotore

Stifterin, *f.* fondatrice, istitutrice; promovitrice.

Stiftiſch, } *agg.* capitolare, di ca-
Stiftlich, } pitolo. §. die ſtiftiſchen Güter, i beni del capitolo.

Stiftsamt, *n.* canonicato. 2) podesteria capitolare, distretto del capitolo.

Stiftsamtmann, *m.* giudice, bali, podestà capitolare, del distretto del capitolo.

Stiftsdame, }
Stiftsfrau, } *f.* canonichessa.

Stiftsfräulein, *n.* canonichessa.

Stiftsgenoß, *m.* membro d'un capitolo.

Stiftsgüter, *n. pl.* beni capitolari, del capitolo.

Stiftshauptmann, *m.* bali, podestà del capitolo.

Stiftshaus, *n.* casa capitolare.

Stiftsherr, *m.* [Domherr], canonico.

Stiftshütte, *f.* tabernacolo.

Stiftskirche, *f.* chiesa collegiata; it. metropolitana.

Stiftspfarre, *f.* parrocchia, cura dipendente d'un capitolo.

Stiftspfarrer, *m.* parroco collegiato, curato d'una chiesa collegiata.

Stiftspfründe, *f.* prebenda, benefizio capitolare.

Stiftsprediger, *m.* predicatore d'una chiesa collegiata o cattredale.

Stiftspropſt, *m.* propòsto, prepòsto d'un capitolo.

Stiftsſchule, *f.* scuola capitolare.

Stiftsſtadt, *f.* città soggetta a capitolo, o vescovato.

Stiftsſtelle, *f.* canonicato.

Stiftstag, *m.* giorno di capitolo, in cui s'adunano i canonici.

Stiftsverſammlung, *f.* radunanza, assemblea capitolare.

Stiftswohnung, *f.* canonica.

Stiftung, *f.* fondazione, istituto. §. eine milde Stiftung, fondazione pia, legato pio. §. dieſe Kirche hat reiche Stiftungen, questa chiesa è ben dotata.

Stiftungsbrief, *m.* documento, strumento di fondazione.

Stiftungsfeier, *f.* }
Stiftungsfeſt, *n.* } anniversario della fondazione.

Stiftungstag, *m.* giorno, anniversario della fondazione.

Stiftungsurkunde, *f. vedi* Stiftungsbrief.

Stiglitz, *m. vedi* Stieglitz.

Stil, *m. vedi* Styl.

Stilett, *n. Voce ital.* stiletto.

Stilettſtich, }
Stilettſtoß, } *m.* stilettata.

Still, *agg.* [ruhig], quieto, tranquillo; calmo, placido. §. bei ſtiller Luft, all' aria quieta. §. ſtilles Wetter, tempo tranquillo, placido. §. das ſtille Meer, il mar pacifico. It. il mare in bonaccia, placido. §. ein ſtilles Waſſer, acqua morta, cheta, stagnante.

§. *Prov.* ſtille Waſſer ſind tief, acqua cheta vermi mena.

2) *Per* geräuſchlos, quieto, cheto, zitto, tranquillo. §. ein ſtiller Menſch, uomo quieto, tranquillo, placido, pacifico. §. ein ſtilles Leben, vita tranquilla, pacifica, senza inquietudini. §. ein ſtilles Leben führen, menare una vita tranquilla, ritirata, vivere in pace. §. ein ſtilles Gemüth, animo tranquillo, cheto, mansueto. §. ein ſtilles Gebet, orazione mentale. §. das ſtille Gebet (des Prieſters bei der Meſſe), la [orazione] secreta. §. eine ſtille Meſſe, messa bassa. §. der ſtille Freitag, il Venerdì santo. §. die ſtille Woche, la settimana santa.

§. *Poet.* die ſtille Nacht, la notte tranquilla, cheta, tacita. §. ſich in ſtiller Liebe verzehren, struggersi in un amore tacito. §. die ſtille Jagd, caccia alle paretelle. §. das ſtille Gericht, *vedi* Fehmgericht. §. eine ſtille Feile, lima sorda.

Still, *avv.* quietamente, tranquillamente, senza romore; cheta mente, tacitamente; it. secretamente. §. ſich ſtill verhalten, starsene quieto, cheto, tranquillo, non far romore. §. ſich bei Etwas ſtille verhalten, starsene indifferente, non prender parte a q. c. §. ſtill ſitzen, starsene quieto, tranquillo a sedere; it. starsene zitto. §. ſtill halten, fermarsi, far alto. §. mit dem Wagen ſtill halten, fermare la carrozza, il legno. §. Einem ſtill halten, lasciar fare alcuno, non opporgli. §. halt ſtill, sta fermo, fermati. §. in der Rede ſtill halten, fermarsi, far pausa nel discorso. §. das Meer war ſtill, il mare era placido, in bonaccia. §. ſtill werden, calmarsi, abbonacciarsi. §. bei Etwas ſtill ſtehen, fermarsi dinanzi qualche cosa, starsene ritto dinanzi una cosa.

§. *Fig.* hier ſteht mir der Verſtand ſtill, io per me non la capisco; ciò oltrepassa il mio intendimento.

2) tacito, zitto, tacitamente, cheto cheto. §. ſtill ſchweigen, ſein, tacere, starsene cheto, zitto, azzittarsi. §. davon ſei, ſchweige mir ſtill, non mi parlar di questo; taci su questo punto. §. er hieß uns ſtill ſein, ci comandò di tacere, di starcene zitti, cheti. §. ich kann dazu nicht ſtill ſein, non posso starmene zitto; non posso passarla così sotto silenzio, senza dir la mia. §. es iſt jetzt ganz ſtill davon, ora non se ne parla più. §. ſtill! ſtille ſtille! ſtill doch! zitto! zitto là! zitto un po'! silenzio! tacete! §. im Stillen, in secreto, secretamente. §. ſich im Stillen freuen, rallegrarsi interiormente, nel suo interno, in silenzio. §. im Stillen Gutes thun, far bene in secreto.

Stillamme, *f.* [Säugamme], nutrice, balia lattante.

Stillbar, *agg.* da [potersi] calmare, sedare; it. pacificabile.

Stille, *f.* quiete, tranquillità, calma, bonaccia; it. silenzio. §. (des Meeres), bonaccia, calma. §. eine tiefe Stille, profondo silenzio. §. die Stille der Nacht, il silenzio, la tranquillità della notte. §. die Stille des Gemüthes, tranquillità, calma, pace, riposo dell' anima.

§. die Stille der Leidenschaften, la calma delle passioni.

§. *avv.* in der Stille, alla sordina, chetamente, tacitamente, senza romore; it. in secreto, secretamente. §. in der Stille weinen, piangere in secreto. §. seine Sachen in aller Stille machen, far le sue cose chetamente, a chetichelli, occultamente. §. Etwas in der Stille abholen lassen, mandare a prendere in secreto, secretamente q. c. §. in der Stille woran arbeiten, lavorare sott' acqua, operare nascostamente. §. sie grämt sich in der Stille, si rammarica, s'addolora in segreto, l'affanno la va lentamente consumando. §. in aller Stille davongehen, cogliersela zitto zitto, alla muta, andarsene alla sordina, quatto quatto, di nascosto. §. Einen in der Stille begraben, seppellire un morto alla mutola, dargli sepoltura senza pompa, senza cerimonie funebri.

Stille, *m.* e *f.* il calmo, la calma, il, la taciturno, -a. §. Friedrich der Stille, Federigo il Calmo. §. die Stillen im Lande, i pacifici, i divoti del paese.

Stillen, *v. a.* calmare, quietare, acchetare, abbonacciare, tranquillare; sedare. §. das Blut stillen, stagnare, ristagnare il sangue. §. die Thränen stillen, asciugare le lagrime, far cessare di piangere. §. das Meer stillen, abbonacciare, calmare il mare. §. Einen stillen, far tacere alcuno. §. ein Kind stillen, quietare, tranquillare un bambino. It. dargli la poppa.

§. *Fig.* einen Aufruhr stillen, sedare, calmare un ammutinamento. §. den Durst stillen, spegnere, cavarsi la sete, dissetarsi. §. den Hunger stillen, sbramare, cavare, cavarsi la fame; sfamarsi. §. den Schmerz stillen, calmare, acchetare il dolore. §. die Begierde stillen, soddisfare, saziare, sbramare, appagare, cavarsi la voglia. §. die Leidenschaften stillen, calmare, acchetare le passioni. §. die Gemüther stillen, calmare, acquetare, rappacificare gli animi. §. die Gläubiger stillen, contentare, soddisfare i creditori.

2) *v. n. T. di Mar.* das Wetter, die See stillet, il tempo, il mare si calma, s'abbonaccia.

Stillend, *part. att.* calmante, tranquillante ec. *vedi* stillen. §. eine stillende Mutter, madre lattante, allattante. §. ein stillendes Mittel, rimedio calmante, sedativo, it. rimedio ristagnante, ristagnativo.

Stillentzückt, *agg. Poet.* ebro, esultante di secreta gioja.

Stillfriedlich, *agg. Poet.* calmo e pacifico.

Stilllager, *n. T. mil.* accampamento.

Stilleben, *n.* vita tranquilla, ritirata.

Stillmesse, *f.* messa bassa.

Stillschweigen, *v. n.* tacere, tacersi, starsene zitto, non far motto. §. schweig still! taci! zitto!

Stillschweigen, *n.* il tacere, silenzio. §. ein tiefes Stillschweigen beobachten, osservare un profondo silenzio. §. Einem Stillschweigen gebieten, auferlegen, comandare, raccomandare ad uno di tacere, imporgli silenzio. §. das Stillschweigen brechen, rompere il silenzio, sciorre la lingua; non tacer più. §. Etwas mit Stillschweigen übergehen, passare sotto silenzio q. c.

Stillschweigend, *part.* che tace, tacito. §. eine stillschweigende Bedingung, tacita condizione. §. eine stillschweigende Einwilligung, tacito consenso.

Stillschweigend, *avv.* tacitamente, tacendo, senza dir motto. §. stillschweigend billigen, approvare tacitamente.

Stillstand, *m.* cessazione, intermissione di movimento; fermata, posa, pausa; il fermarsi. §. (der Truppen), fermata. §. (in Geschäften), sospensione, interruzione; pausa, posa. §. die Krankheit machte einen Stillstand, la malattia fece una pausa. §. es ist ein gänzlicher Stillstand im Handel, nel commercio c'è, abbiamo uno stagnamento, un ristagno assoluto. §. (der Schmerzen, Unruhen), il cessare, l'intermissione.

§. *T. d'Astr.* stazione. It. *vedi* Waffenstillstand.

Stillstehen, *v. n.* fermarsi, soffermarsi, arrestarsi, arrestare il passo.

Stillstehend, *part.* che sta fermo, che non si muove. §. stillstehendes Wasser, acqua stagnante, morta, cheta.

Stillung, *f.* il calmare, il sedare, il tranquillare. §. (des Blutes), stagnamento, il ristagnare. §. (der Begierden, Leidenschaften), appagamento, soddisfazione, il saziare. §. (der Schmerzen), il calmare, l'acchetare.

Stillungsmittel, *n.* rimedio sedativo, calmante; it. rimedio ristagnativo.

Stimmbar, *agg. T. di Mus.* da [potersi] accordare.

Stimmberechtigt, *agg.* che ha diritto di votare, di dare il suffragio.

Stimmchen, *n. dim.* vocetta, vocina, vocerella, vocerellina.

Stimme, *f.* voce. §. eine wohlklingende, angenehme, schöne, laute, starke, kräftige Stimme, voce sonora, grata, bella, grande, gagliarda. §. eine schwache, pipige, matte, unterbrochene, schmerzliche, traurige, ächzende, zitternde Stimme, voce debole, piccola, languida, interrotta, dolorosa, lugubre, sospirosa, tremola. §. eine hohle Stimme, voce cupa, sepolcrale. §. eine heisere Stimme, voce rauca, affiocata. §. mit röchelnder Stimme, con voce arrantolata. §. die Stimme verlieren, perder la voce. §. die Stimme erheben, sinken lassen, alzare, abbassare la voce. §. sie hat eine schöne Stimme, ella ha un bel metallo di voce. §. er war gestern nicht bei Stimme, jeri non era in voce. §. mit lauter, leiser Stimme, ad alta, a bassa voce. §. ich höre eine Stimme, die mich ruft, io odo una voce che mi chiama.

§. *Fig.* die Stimme des Donners, la voce, il fragore del tuono. §. die innere Stimme, la voce interna, interiore. §. die Stimme des Gewissens, la voce della coscienza. §. der Stimme der Natur folgen, seguire la voce, la chiamata della natura.

§. *T. di Mus.* die vier Stimmen, le quattro voci. §. die erste Stimme, il soprano. §. eine einzelne Stimme, un solo §. die erste, zweite Stimme singen, cantare, fare il soprano, il contralto. §. die gesammten Stimmen, tutti, il coro. §. die Stimmen ausschreiben, estrarre le voci dalla partitura. §. die Stimmen vertheilen, distribuire le voci. §. (der Orgel), registro. §. (einer Geige), anima.

2) *Per* Wahlstimme, voce, voto, suffragio. §. seine Stimme geben, dare il suo voto, suffragio. §. die Stimmen sammeln, raccogliere i voti. §. Einem seine Stimme geben, dare il voto, suffragio ad uno. §. er hatte die mehrsten Stimmen, egli ebbe la pluralità delle voci. §. eine berathschlagende Stimme haben, avere voce, voto deliberativo. §. die Stimmen waren getheilt, i suffragi erano discordi. §. Sitz und Stimme im Rathe haben, aver voce in capitolo.

3) *Per* Meinung, opinione, sentimento. §. er hat die Stimme des Volkes für sich, egli ha l'approvazione, il favore del popolo.

§. *Prov.* des Volkes Stimme ist Gottes Stimme, voce del popolo, voce di Dio.

Stimmen, *v. n.* (von Instrumenten), accordare, andare d'accordo. §. diese Instrumente stimmen nicht, questi strumenti non accordano, non vanno d'accordo.

§. *Fig.* das stimmt nicht, questa cosa non va d'accordo, non combina. §. das stimmt nicht mit Ihrer früheren Aussage, ciò non concorda, non va d'accordo, non accorda, non corrisponde con quello ch' Ella ha detto prima. §. wie stimmt das? come s'accorda questa cosa? §. die Rechnung stimmt nicht, il conto non batte. §. dies stimmt nicht zum Ganzen, non accorda, non sta, non va bene insieme col rimanente. §. diese Farbe stimmt nicht zu den übrigen, questo colore non accorda, non istà in armonia con gli altri.

2) votare, opinare, dare il suo voto, suffragio. §. für, wider Etwas stimmen, dare il voto, il suffragio pro o contra, favorevole o contrario. §. Alle stimmten für seinen Tod, tutti diedero il voto, opinarono per la sua morte.

3) *v. a.* ein Instrument stimmen, accordare uno strumento. §. höher, niedriger stimmen, rialzare, abbassare il suono d'uno strumento.

§. *Fig.* sie sind alle auf einen Ton gestimmt, hanno tutti lo stesso tuono, vanno tutti d'accordo. §. gleich gestimmte Seelen, animi di sentimenti conformi. §. Einen zu Etwas stimmen, disporre, guadagnare, indurre, muovere uno a q. c. §. er wurde heimlich dazu gestimmt, vi fu disposto, instigato, persuaso secretamente. §. die Richter waren schon gestimmt, i giudici erano già prevenuti, guadagnati, preoccupati. §. zu Etwas gestimmt sein, essere disposto a q. c. §. ich bin heute schlecht gestimmt, oggi non sono ben disposto, sono di cattivo umore.

Stimmenführer, *m. T. di Mus.* corifeo.

Stimmengeber, *m.* votatore, votante.

Stimmenmehrheit, *f.* pluralità di voti.

Stimmensammlung, *f.* il raccogliere i voti, i suffragi.

Stimmenwahl, *f.* partito, ballottazione.

Stimmenzählung, *f.* enumerazione de' voti.

Stimmer, *m.* accordatore [*di strumenti musicali*].

Stimmfähig, *agg.* atto a dare il suffragio, il voto.

Stimmgabel, *f. T. di Mus.* la corista.

Stimmhammer, *m. T. di Mus.* martello [da accordare].

Stimmig, *agg. vedi* ein-, zwei-, drei-, vierstimmig u. ſ. w.

Stimmnerve, *m. T. d'Anat.* nervo vago.

Stimmrecht, *n.* diritto di dare il suffragio, il voto.

Stimmritze, *f. T. d'Anat.* glotta.

Stimmritzendeckel, *m. T. d'Anat.* epiglotta.

Stimmſtock, *m.* (in Geigen), anima.

Stimmung, *f. T. di Mus.* l'accordare; it. temperatura. §. einem Inſtrumente die rechte Stimmung geben, temperare uno strumento, dargli la temperatura. §. die Stimmung nicht halten, discordare facilmente, non istare in temperatura. §. die öffentliche Stimmung, lo stato, la disposizione dello spirito pubblico. §. in einer trüben Stimmung ſein, essere di cattivo umore, malinconico. §. er war in keiner guten Stimmung, non era in buona disposizione, di buona luna.

Stingel, *m. T. de' Cacc.* coda del cinghiale.

Stink, *m. T. de' Nat.* scinco, lucertola asiatica.

Stinkaas, *n.* carogna puzzolente.

Stinkameiſe, *f.* formica puzzolente.

Stinkaſant, *m.* assa fetida.

Stinkbaum, *m. T. de' Bot.* anagiride.

Stinkblume, *f.* fiore puzzolente.

Stinkbock, *m.* becco lezzoso, puzzolente.

Stinken, *v. n.* puzzare, putire, aver cattivo odore. §. dieſe Blumen ſtinken, questi fiori putono, puzzano, hanno cattivo odore. §. nach Käſe u. ſ. w. ſtinken, puzzare, sapere di cacio ec. §. er ſtinkt aus dem Munde, gli pute il fiato.

§. *Fig.* vor Faulheit ſtinken, puzzare di poltrone, essere un infingardaccio, aver l'osso del poltrone.

Stinkend, *part.* che puzza, puzzolente, fetente, fetido; lezzoso. §. ſtinkend werden, divenir puzzolente, impuzzolire. §. ſtinkender Aſant, assa fetida. §. ein ſtinkender Bock, becco lezzoso.

§. *Fig.* ſtinkende Faulheit, poltroneriaccia, pigrizia fetente. §. eine ſtinkende Lüge, bugia fetente. §. ſtinkender Hochmuth, boriaccia stomachevole.

Stinker, *m.* uomo che pute, puzzolente, lezzoso.

Stinkfaul, *agg.* pigraccio, pigronaccio, infingardaccio, che puzza di poltrone.

Stinkfiſch, *m.* eperlano.

Stinkfliege, *f.* emerobio.

Stinkfüßig, *agg.* a cui putono i piedi, che ha i piedi lezzosi.

Stinkig, *agg.* puzzoso, puzzolente.

Stinkkäfer, *m.* scarabeo fetente.

Stinkkraut, *n.* erba fetida, putine.

Stinknaſe, *f.* persona a cui pute il naso.

Stinkneſſel, *f.* ortica fetida.

Stinkpillen, *f. pl.* pillole fetide.

Stinkratz, *m.* [Iltis], puzzola, puzzolo.

Stinkſchiefer, *m.* ardesia fetente.

Stinkſchlange, *f.* serpe putente.

Stinkſtein, *m.* pietra putrefatta, di porco.

Stinkthier, *n. T. de' Nat.* anna.

Stinkwild, *n. T. de' Cacc.* bestie putenti [*volpi, tassi*].

Stint, } **Stinz**, } *m.* ghiozzo, afio.

Stipendiát, *m. Voce lat.* stipendiato, stipendiario [*che ha il mantenimento per istudiare in una università, in un collegio*].

Stipendium, *n. Voce lat.* stipendio, benefizio [*che si accorda a studente povero*].

Stippen, *v. n. Fam.* intingere.

Stipulation, *f. Voce lat.* stipulazione.

Stipuliren, *v. a.* stipulare.

Stipulirung, *f.* stipulazione.

Stirn, } **Stirne**, } *f.* il, la fronte §. eine hohe, niedrige, breite, flache Stirn, fronte alta, bassa, spaziosa, piatta. §. die Stirn hoch tragen, portare la testa alta. §. die Stirn runzeln, rugar la fronte. §. mit offener Stirn, a, con fronte aperta. §. mit frecher Stirn, con fronte di bronzo, sfrontatamente, sfacciatamente. §. eine harte, eiſerne, freche Stirn haben, avere una fronte di bronzo. §. eine ernſte, heitere, umwölkte, bewölkte Stirn, volto serio, sereno, annuvolato. §. er hatte die Stirn, mir dies zu ſagen, egli ebbe la sfrontatezza di dirmelo in faccia. §. Einem die Stirn bieten, far fronte ad uno, mostrargli i denti. §. hitzig vor der Stirn ſein, essere collerico, stizzoso, facile all'ira, salir facilmente in furia. §. mit der Stirn durch die Wand wollen, volerla cozzare co' muricciuoli, dare, urtare il capo nel muro. §. das ſteht ihm an, auf der Stirn geſchrieben, gli si legge in fronte, in volto.

§. *Fig.* die Stirn eines Berges, la cima, il vertice, la sommità d'un monte.

Stirnader, *f.* vena frontale.

Stirnband, *n.* frontale. It. diadema.

Stirnbein, *n. T. d'Anat.* osso frontale.

Stirnbinde, *f. vedi* Stirnband.

Stirnblatt, *n.* frontale.

Stirnbreite, *f.* larghezza della fronte.

Stirnchen, *n. dim.* fronticina.

Stirnecke, *f. T. d'Anat.* angolo frontale.

Stirnfortſatz, *m. T. d'Anat.* processo frontale.

Stirnhaar, *n.* capelli, peli della fronte.

Stirnhieb, *m.* fendente in fronte.

Stirnhöhle, *f. T. d'Anat.* sino frontale.

Stirnmäuschen, *n.* } **Stirnmuskel**, *m.* } *T. d'Anat.* muscolo frontale.

Stirnnerve, *m. T. d'Anat.* nervo frontale.

Stirnrad, *n.* ruota dentata.

Stirnriemen, *m.* frontale [*delle bestie da tiro e da soma*].

Stirnrunzler, *m.* uno che ruga il fronte.

It. *T. d'Anat.* corrugatore.

Stirnſchnalle, *f.* fibbietta del frontale, che orna la fronte.

Stirnverband, *m.* fasciatura della fronte.

Stirnwand, *f. T. d'Arch.* frontone.

Stirnwunde, *f.* ferita in fronte.

Stöber, *m. T. de' Cacc.* bracco da leva.

Stöberig, *agg.* ſtöberiges Wetter, tempo nevoso, piovoso.

Stöbern, *v. a.* frugare, frugacchiare da per tutto. §. die Haſen, Rebhühner ſtöbern, levare, scovare, scacciare le lepri, le pernici.

It. *vedi* ſtäuben.

Stöberwetter, *n.* tempo nevoso, piovoso.

Stocher, *m.* [Zahnſtocher], stuzzicadenti.

Stochern, *v. a.* stuzzicare, punzecchiare. §. die Ochſen ſtochern, stuzzicare, pungolare i buoi. §. das Feuer ſtochern, stuzzicare, attizzare il fuoco. §. in Etwas ſtochern, stuzzicare, frugacchiare q. c. §. die Zähne, in den Zähnen ſtochern, stuzzicare i denti.

Stock, *m.* bastone, canna; it. mazza. §. ein dicker, knotiger Stock, bastone grosso, nocchiuto. §. am Stocke gehen, camminar appoggiato al bastone. §. Einen mit dem Stocke prügeln, bastonare uno, dargli bastonate. §. den Stock bekommen, toccar bastonate, venire, essere bastonato.

2) cesto, piede, ceppo, arbusto. §. eine Roſe am Stocke, una rosa in sul rosajo, sul suo ceppo. §. ein Stock Meiran, un piede di maggiorana. §. ein ſchöner Stock Nelken u. dgl., un bel piede di garofoli.

3) (eines Baumes), tronco, ceppo. §. über Stock und Stein davonlaufen, mettersi, cacciarsi la via tra gambe, saltar fossi e siepi. §. der Stock eines Amboßes, ceppo dell'ancudine.

§. *Fig.* er iſt ein Stock, ein rechter Stock, egli è un marzocco, un gnocco, un babbuino.

§. *T. d'Arch.* (einer Säule, Bildſäule), piedestallo.

§. *T. de' Cappell.* la forma. §. einen Hut über den Stock ſchlagen, informare un cappello, metterlo, stringerlo nella forma. §. (zu Perücken), parrucchiera.

§. *T. degli Stamp.* Stöcke, rosoni, fioroni.

4) (für Verbrecher), ceppo. §. Einen in den Stock legen, mettere uno in ceppi, incatenarlo al ceppo §. Einen mit Stock und Galgen belehnen, conferire ad uno l'uffizio di giudice criminale.

5) *Per* Bienenſtock, arnia, cassetta, bugno. §. (zu Almoſen), ceppo.

6) (eines Hemdes), il corpo della camiscia.

7) (eines Hauſes), piano. §. im erſten, zweiten Stocke wohnen, stare, dimora-

re al primo, al secondo. §. im unterſten Stocke, a pian terreno.

8) ein Stock Vieh, bestiame d'una tenuta, d'una terra.

§. *T. di Giuoco*, monte.

§. *T. di Comm.* il capitale. It. azione, carato.

§. *T. mil.* (eines Regiments), *vedi* Stamm.

9) (in Gebäuden, Zeuchen u. ſ. w.), muſſa.

Stockalt, *agg. Fam.* vecchissimo.

Stockamboß, *m.* ancudine da lavorare in fondo.

Stockband, *n.* nastro, cordone del bastone.

Stockbeſen, *m.* scopa a manico.

Stockblind, *agg.* cieco affatto, cieco come una talpa.

Stockbogen, *m.* arco di rinforzo.

Stockböhme, *m.* Boemo in carne ed ossa, che non parla che la sua lingua.

Stöckchen, *n. dim.* bastoncello, bastoncino; it. bacchetta.

Stockdegen, *m.* stocco.

Stockdumm, *agg.* stupido fracido, stupidissimo, sciocconе.

Stockdunkel, *agg. Fam.* bujo affatto, oscurissimo.

Stockdürr, *agg.* affatto secco, inaridito.

Stocken, *v. a. T. di Mar.* den Anker ſtocken, mettere il ceppo all' ancora.

§. *T. de' Vign.* den Wein ſtocken, palare la vite.

§. *T. de' Pann.* die Tücher ſtocken, avvolgere i panni. §. ſich ſtocken (von Gewächſen), cestire.

It. (vom Getreide), spigare. It. (von der Milch), rapprendersi, coagularsi.

2) *v. n.* stagnarsi, stagnare, ristagnarsi, ingorgarsi, non iscorrere. §. das Waſſer ſtockt, l'acqua stagna, si ristagna, s'ingorga, non iscorre. §. das Blut ſtockt in den Adern, il sangue si ristagna nelle vene. §. meine Uhr ſtockt, il mio orologio non va, si ferma. §. die Maſchine ſtockt, la macchina si sofferma, si ferma, non va, non gira più. §. Röhren, welche ſtocken, docce che s'ingorgano. §. der Handel ſtockt, il commercio s'incaglia, langue. §. der Geldumlauf, das Geld ſtockt, il danaro non gira, non circola, manca. §. die Sache ſtockt, l'affare s'incaglia, intoppa, non va innanzi. §. die Stimme ſtockte mir, mi mancò la voce, non potei formar la parola. §. im Reden ſtocken, rimaner interdetto, restare senza potere, non sapere più che arenare, incoccarsi.

3) (von trockenen Sachen), ammuffarsi, prendere la muffa, imporrare, guastarsi. §. Bücher, Papier, Leinwand ſtockt leicht an feuchten Orten, in luoghi umidi libri, carta, tela si ammuffano, imporrano, si guastano. §. in dieſer Kammer ſtockt es, in questa camera muffa, fa la muffa.

Stocken, *n.* lo stagnarsi, ristagno. §. ins Stocken gerathen, incagliarsi, intoppare, non andar innanzi. §. (beim Reden), il non poter più andare avanti, inciampo.

Stöcken, *v. a.* munire di bastoni.

2) Einen ſtöcken, mettere uno in ceppi, caricarlo di catene. §. Einen ſtöcken und blöcken, mettere in ceppi e ferri alcuno, caricarlo di catene alle mani e a' piedi.

Stockend, *part.* stagnante, ristagnante, ingorgato. §. ſtockende Säfte, Flüſſigkeiten, umori, liquori stagnanti. §. eine ſtockende Maſchine, Uhr, macchina stemperata, in disordine, orinolo che non va più, che si ferma.

Stockengländer, *m.* Inglese in carne ed ossa.

Stockerbſe, *f.* cece salvatico.

Stockeule, *f.* [Kauz], civetta.

Stockfalk, *m.* avoltojo.

Stockfedern, *f. pl.* le penne maestre.

Stockfinſter, *agg. Fam.* bujo affatto, oscurissimo.

Stockfiſch, *m.* stoccofisso, pesce bastone, merluzzo secco.

§. *Fig.* er iſt ein Stockfiſch, egli è un bastone, un baggeo, allocco.

Stockfleck, *m.* macchia di muffa.

Stockfleckig, *agg.* macchiato di muffa, imporrato.

Stockflinte, *f.* canna d'archibugio [archibugio, che toltone il calcio serve di bastone].

Stockfranzoſe, *m.* Francese in carne ed ossa, che non parla che la sua lingua.

Stockfremd, *agg.* affatto, del tutto straniero, che non conosce anima nata nel luogo.

Stockgeige, *f.* violino tascabile.

Stockgelehrt, *agg. Fam.* saccentuzzo in carne ed ossa; it dotto pedante.

Stockglaube, *m.* fede implicita.

Stockgläubig, *agg.* di fede implicita.

Stockhaus, *n.* prigione, carceri.

Stockholz, *n.* ceppaje, ceppi.

Stockig, *agg.* ammuffato, imporrato, guasto dall' umido, dalla muffa. §. ein ſtockiger Ort, luogo umido.

2) ſtockiges Obſt, frutte spongiose, immezzite, stoppose.

Stöckiſch, *agg.* caparbio, testereccio.

Stockjude, *m.* ebreo in carne ed ossa.

Stockkiel, *m.* penna maestra.

Stockknecht, *m.* servo del carceriere.

Stockknopf, *m.* pomo della canna d' India.

Stockkohle, *f.* carboncella.

Stocklaterne, *f.* lanterna su d'un bastone.

Stockleiter, *f.* rompicollo.

Stockmeiſter, *m.* carceriere.

Stockmeiſterei, *f.* casa, dimora del carceriere.

Stockmeiſterin, *f.* moglie d'un, del carceriere.

Stockmeſſer, *n. T. de' Vign.* falcetto, ronchetto.

Stocknarr, *m.* pazzo finito, da catena.

Stockpfeife, *f.* flauto a becco.

Stockpole, *m.* Polacco in carne ed ossa.

Stockprügel, *pl.* bastonate.

Stockroſe, *f.* alcea rosea.

Stocksbeſitzer, *m.* azionario.

Stockſchilling, *m.* scudacciata, cavalletto.

Stockſchirm, *m.* ombrello da servirsene a bastone.

Stockſchlag, *m.* bastonata.

Stockſchleuder, *f.* mazzafrusta.

Stockſchnupfen, *m.* corizza.

Stockhandel, *m.* traffico, commercio d'azioni.

Stockſteif, *agg.* ritto, teso come un palo.

Stockſtill, *agg.* chetissimo; it. immoto. §. ſtockſtill ſtehen, star zitto come oglio. §. ſtockſtill ſein, star zitto, cheto come oglio.

Stocktaub, *agg.* del tutto sordo.

Stockuhr, *f.* orinolo a pendolo.

Stockung, *f.* (der Säfte, des Blutes), ristagno; it. *T. de' Med.* stasi. §. (einer Maſchine), il fermarsi, l'arrestarsi, il ristarsi. §. (des Handels), stagnamento, ristagno. §. (im Reden), inciampo, l'arenare, il non poter più avanti.

Stockwerk, *n.* piano. §. das unterſte Stockwerk, pian terreno.

Stockzähne, *m. pl.* (des Pferdes), primo, secondo morso, scaglioni.

Stockzwinge, *f.* ghiera, viera.

Stoff, *m.* materia, stoffa, sostanza. It. *T. de' Chim.* principio. §. einfache Stoffe, corpi semplici, elementi. §. ein ſcharfer, betäubender, bittrer Stoff, principio acre, narcotico, amaro.

§. *Fig.* ein reicher, dürftiger Stoff, materia ricca, gretta. §. dies gibt Stoff zur Unterhaltung, questo dà materia di conversazione. §. zum Lachen Stoff geben, dar motivo, occasione, materia da ridere.

2) *Per* Zeuch, stoffa, drappo. §. goldner, ſilberner Stoff, drappo d'oro, d'argento, broccato. §. reiche Stoffe, stoffe, drappi ricchi.

Stoffen, *agg.* di stoffa, di drappo. §. ſtoffene Kleider, abiti di stoffa.

Stofffabrik, *f.* manifattura, fabbrica di stoffa, di drappo.

Stoffhaltig, *agg.* materiale.

Stofflos, *agg.* immateriale.

Stoffloſigkeit, *f.* immaterialità.

Stöhnen, *v. n.* [ſeufzen], gemere, gemire, trar profondi sospiri, sospirare gemendo.

Stöhnen, *n.* il gemere, gemito, il sospirare.

Stöhren, *v. a.* übl. ſtören, *vedi*.

Stoicismus, *m. Voce lat.* stoicismo.

Stoiker, *m.* stoico.

Stoiſch, *agg.* stoico. §. ſtoiſcher Gleichmuth, pazienza stoica, stoicismo.

Stoiſch, *avv.* stoicamente.

Stole, *f. T. eccl.* stola.

Stolgebühren, *f. pl.* diritti della stola.

Stollbeule, *f. T. de' Maniac.* cappelletto.

Stöllchen, *n. dim.* pieduccio [*d'un arnese*].

Stolle, *f.* stiacciata, focaccia.

Stollen, *v. a.* ein Hufeiſen ſtollen, appuntare un ferro [da cavallo].

§. *T. de' Conc.* die Häute ſtollen, ragguagliare, distendere le pelli [sulla capra].

Stollen, *m.* colonnetto, balaustro, sostegno, piede. §. (am Bette), piede, colonnetto. §. (an Bänken und Stühlen), piede. §. (am Wetterſtuhle), calcole. §. (am Hufeiſen), punta.

§. *Fig.* (bei den Meiſterſängern), stanza. §. *T. de' Min.* galleria.

Stollenarbeit, *f. T. de' Min.* lavoro d'una galleria.

Stollenbau, *m. T. de' Min.* l'allargare, lo scavare una galleria.

Stollenbefahrung, *f. T. de' Min.* visita, ispezione d'una galleria.

Stollenbeule, *f. vedi* Stollbeule.

Stollenbreite, *f.* larghezza d'una galleria.

Stollenſchaft, *m. T. de' Min.* pozzo di galleria.

Stollenſohle, *f. T. de' Min.* suolo, fondo d'una galleria.

Stollentaufe, *f. T. de' Min.* profondità d'una galleria, d'una mina.

Stollenwaſſer, *n.* acqua d'una galleria.

Stollhafen, *m.* marmitta, ramino a tre piedi.

Stöllner, *m. T. de' Min.* proprietario d'una galleria.

Stollſchwamm, *m. T. de' Manisc.* cappelletto.

Stolpe, *f. vedi* Stulpe.

Stolper, *m.* intoppo, inciampo. §. einen Stolper machen, intoppare, inciampare, incespicare, porre il piè in fallo.

Stolperig, *agg.* ein ſtolperiger Gang, un andamento, un andar ciampicone, sgangherato. §. ein ſtolperiger Weg, via, strada ronchiosa, scabrosa, aspra.

Stolpern, *v. n.* (im Gehen), intoppare, inciampare, incespicare, porre il piede in fallo. §. über Etwas ſtolpern, inciampare in qualche cosa.

§. *Fam.* er kam ins Zimmer geſtolpert, egli se ne venne, entrò nella stanza ciampicone.

§. *Fig.* über ein Wort ſtolpern, inciampare in pronunciando una parola.

Stolz, *agg.* orgoglioso, superbo, altiero, albagioso; borioso. It. fiero. §. ein ſtolzes Gemüth, animo superbo, altiero. §. ein ſtolzer Anſtand, eine ſtolze Haltung, portamento, contegno altiero, superbo, albagioso, portamento contegnoso. §. eine ſtolze Miene, viso altiero, faccia boriosa.

§. *Fig.* ein ſtolzer Wuchs, statura contegnosa, altiera, nobile. §. ein ſtolzes Pferd, cavallo generoso. §. ein ſtolzes Gebäude, edificio magnifico, superbo. §. ein ſtolzer Baum, albero superbo, magnifico. §. ſtolze Kleider, abiti superbi, splendidi, magnifici, fastuosi.

Stolz, *avv.* orgogliosamente, superbamente, con superbia, con alterigia, alteramente. §. Einen ſtolz machen, fare insuperbire alcuno, renderlo superbo, orgoglioso. §. ſtolz werden, insuperbire. §. ſtolz einherſchreiten, camminare, andare tronfio, pettornto. §. auf Etwas ſtolz ſein, andar superbo, gloriarsi, insuperbirsi di q. c. §. ich bin ſtolz auf Ihren Beifall, mi glorio, mi sento invanito di piacerle, del suo gradimento.

Stolz, *m.* orgoglio, superbia; alterigia, alterezza; albagia, boria. §. ein edler Stolz, nobile orgoglio. §. ein dummer, lächerlicher Stolz, boria, albagia, oltracotanza ridicola. §. ein unerträglicher Stolz, un' arroganza, albagia, boria insoffribile. §. ſich vor Stolz blähen, gonfiarsi di superbia, d'orgoglio. §. Sie beſitzt etwas Stolz, ella ha un po' di superbinzza, è superbetta anzi che no. §. er iſt der Stolz ſeines Vaterlands, egli ſa la gloria del suo paese, la sua patria si gloria, si vanta d'avere un tal figlio.

Stolziren, *v. n.* gonfiarsi, pavoneggiarsi, pompeggiare, andar pettoruto, allacciarsela. §. mit Etwas ſtolziren, vantarsi, gloriarsi di q. c., andarne superbo, vano, gonfio.

Stolzkraut, *n. T. de' Bot.* epitimio.

Stopfarznei, *f.* rimedio oppilativo, ostruttivo.

Stöpfel, *m.* übl. Stöpſel, *vedi.*

Stopfen, *v. a.* turare, zeppare; inzeppare, stivare. §. mit Werg ſtopfen, stoppare. §. mit Haaren ſtopfen, abborrare. §. Etwas in die Taſche ſtopfen, intascare, mettere in tasca q. c. §. Wolle in einen Sack ſtopfen, riempiere un sacco di lana. §. die Federn in die Betten ſtopfen, empiere di piume i materazzi, le sedere. §. eine Pfeife ſtopfen, empir una pipa. §. ſich die Ohren ſtopfen, turarsi gli orecchi. §. Einem den Mund ſtopfen, turare la bocca ad uno, farlo tacere. §. das Geflügel ſtopfen, ingrassare il pollame. §. ſich mit Speiſen ſtopfen, impinzarsi, riempiere l'epa, mangiare a crepa corpo. §. eine Speiſe, welche ſtopft, cibo che impinza, che riempie troppo. §. Strümpfe ſtopfen, racconciare, raccomodare le calze. §. ein Loch im Kleide ſtopfen, rappezzare, racconciare un abito.

2) *T. de' Cacc.* die Hunde ſtopfen, arrestare, fermare i cani.

§. *T. di Mar.* ein Tau ſtopfen, abbozzare, sbozzare una gomena. §. den Durchlauf, Blutlauf ſtopfen, costipare la soccorrenza, l'uscita, il flusso del sangue. §. ſich ſtopfen, ingorgare. §. in dieſer Straße ſtopfte ſich die Menge, in questa strada la gente fece calca; la strada era stivata.

Stopfend, *part.* turante; che riempie, che impinza.

§. *T. de' Med.* ostruttivo, oppilativo.

Stopfer, *m.* racconciatore, rappezzatore, racconciabuchi.

§. *T. di Salin.* caricatore.

2) (zum Tabak), stivatojo, inzeppatojo della pipa.

Stopferin, *f.* racconciatrice, rappezzatrice.

Stopfgarn, *n.* filo, filato, refe da racconciare, da rappezzare [le calze].

Stopfhaar, *n.* borra; peli, crini da abborrare.

Stopfhammer, *m. T. di Mar.* maglio di calafato.

Stopfmeſſer, *n. T. de' Bott.* coltello da calafatare [le botti].

Stopfmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo otturatorio.

Stopfnadel, *f.* ago da rattoppare, da racconciare.

Stopfnaht, *f.* rinnacciatura, il rinnaccio.

Stopfnudel, *f.* pastelli, gnocchi da ingrassare il pollame.

Stopfung, *f.* turamento, il zeppare; il riempiere. §. (mit Werg), lo stoppare. §. (mit Haaren), abborracciamento, l'abborrare.

Stopfwachs, *n.* propoli.

Stopfwaſſer, *n. T. di Mar.* controcorrente.

Stopfwerg, *n.* stoppa.

Stopfwerk, *n. T. delle Cucitr.* il rappezzato, il racconciato.

Stopfwolle, *f.* borra.

Stopine, *f. T. d'Artigl.* stoppino.

Stoppe, *f.* eine Stoppe Flachs, pennecchio di lino.

Stoppeln, *f. pl.* seccie, stoppie. §. (der Vögel), calugine, peluria, penne matte. §. (des Barts), calugine, peluria.

Stoppelbart, *m.* barba che spunta, che comincia a spuntare.

Stoppelbutter, *f.* burro agostino.

Stoppelei, *f.* il ristoppiare, lo spigolare. It. centone.

Stoppelfedern, *f. pl.* penne matte, peluria.

Stoppelfeld, *n.* stoppiaro, stoppie, seccie, campo tagliato.

Stoppelgans, *f.* oca menata alle stoppie.

Stoppelgedicht, *n.* centone.

Stoppelgras, *n.* erba, erbetta che cresce tra le stoppie.

Stoppelig, *agg.* pieno di stoppie; it. coperto di peluria, di calugine.

Stoppellerche, *f.* stopparola.

Stoppeln, *v. a.* [Aehren leſen], ristoppiare, spigolare, andar ristoppiando, spigolando. §. Weintrauben ſtoppeln, gracimolare, andar gracimolando. It. *vedi* zuſammenſtoppeln.

Stoppelrüben, *f. pl.* rapi, navoni agostini.

Stoppelſenſe, *f.* falce da tagliare le stoppie.

Stoppelvers, *m.* centone.

Stoppelvogt, *m.* capo mietitore.

Stoppelweide, *f.* pascolo di stoppie.

Stoppelwerk, *n.* centone; compilazione rubacchiata qua e là.

Stopper, *m. T. di Mar.* bozzo.

Stoppine, *f. T. d'Artigl.* stoppino.

Stoppneß, *n. T. de' Pesc.* negossa.

Stöpſel, *m.* turacciolo; zaffo. §. ein kleiner Stöpſel, turacciolino.

§. *Per simil. Fam.* un cosetto, un cazzatello.

Stöpſelchen, *n. dim.* turacciolino.

Stöpſeln, *v. a.* turare; zaffare.

Stör, *m.* storione. §. ein junger Stör, porcelletta.

Storax, *m.* storace. §. Storax in Körnern, storace in granelli. §. flüſſiger Storax, ambriliquido, liquidambra.

Storaxbaum, *m.* liquidambra.

Störbar, *agg.* turbabile.

Storch, *m.* cicogna. §. ein junger Storch, cicognino. §. der Storch klappert, la cicogna schiamazza, fa il suo verso.

§. *Fam.* er liegt mit den Störchen im Streite, le sue gambe fanno a farsela con quelle delle cicogne; egli ha le gambe affusolate.

Storchbeine, *n. pl.* gambe affusolate.

Storchbeinig, *agg.* che ha le gambe come quelle della cicogna, affusolate.

Storchneſt, *n.* nido di cicogne.

Storchſchnabel, *m.* becco di cicogna.

§. *T. d'Arch. Per* Krahn, grue. §. (zum Zeichnen), pantografo.

§. *T. de' Chir.* becco di grue.

§. *T. de' Bot.* gerastio, ago de' pastori, malaca.

Stören, *v. n.* [in Etwas], frugare, rovistare, stuzzicare q. c., mettere sossopra cercando. §. in ein Wespennest stören, stuzzicare un vespajo. §. in den Zähnen, in der Nase stören, stuzzicare i denti, il naso. §. unter den Sachen, Büchern stören, andar frugando, rovistando, razzolando, cercando nella roba, ne' libri. §. in den Taschen stören, frugare le tasche. §. im Feuer stören, attizzare, stuzzicare il fuoco.

2) *v. a.* Einen stören, turbare, sturbare, perturbare, sconcertare, inquietare, incomodare, infastidire alcuno. §. Einen in, bei der Arbeit stören, disturbare uno quando lavora, nel suo lavoro. §. Einen im Schlafe stören, turbare il sonno. §. lassen Sie sich nicht stören, non si disturbi, stia comodo. §. störe ich Sie vielleicht? la sturbo, le reco incomodo forse? §. die Freude stören, turbare la gioja, guastare la festa. §. die Ordnung stören, perturbare, confondere l'ordine, far disordine, disestare, scompigliare. §. die öffentliche Ruhe stören, turbare la pubblica quiete. §. Einen im Besitze stören, turbare il possesso; molestare uno per la possessione di q. c.

Störend, *part. att.* che turba, che sturba, perturbante, sconcertante.

Störenfried, *m.* un turbapace, un guastafeste, un commettimale.

Störer, *m.* turbatore, sturbatore, perturbatore; imbroglione, scompigliatore.

Störerei, *f.* turbamento, disturbo; scompiglio.

Störerin, *f.* turbatrice, perturbatrice.

Störfang, *m.* pesca dello storione.

Storger, *m.* [Pfuscher], ciarpone, ciarlatano.

Störrig, *agg.* [hartnäckig, unbeugsam], caparbio, capone, testereccio, ostinato; it. intrattabile, indocile.

Störrigkeit, *f.* caparbietà, caponeria, ostinatezza; indocilità; bruschezza.

Störrisch, *agg.* caparbio, ostinato, intrattabile, indocile. §. ein störrischer Sinn, carattere ostinato. §. sein störrisches Wesen, la sua intrattabilità, indocilità.

Störrogen, *m.* uova di storione.

Störstange, *f.* frugone.

Störung, *f.* turbamento, sturbamento, disturbo; scompigliamento, sconcerto. §. Störung verursachen, dare disturbo. §. (der Gemüthsruhe), perturbazione, agitazione, inquietudine, fastidio. §. *T. d'Astr.* (im Planetenlaufe), perturbazione. §. (im Besitze), molestamento, molestia.

Stoß, *m.* urto, percossa, botta, scossa. §. (mit der Hand), percossa, colpo. §. (mit dem Fuße), urto, calcio. §. (mit der Faust), frugone. §. da setzte es Stöße, le percosse non si risparmiarono; vi si buscarono delle busse non poche. §. (in die Seite), fiancata. §. (mit dem Degen), stoccata. §. (beim Fechten), botta. §. die Stöße pariren, parare, ribattere i colpi, le botte. §. Stöße versetzen, dare, tirare stoccate. §. (mit den Hörnern), cornata, cozzo. §. (zweier Körper aufeinander), urto. §. (vom Wagen), scossa, scotimento. §. (eines Erdbebens), scossa. §. (beim Billard), mossa. §. einen festen, sichern Stoß haben, aver la mano ferma, sicura.

§. *Fig.* seinem Herzen einen Stoß geben, far violenza al suo cuore, violentarlo. §. das war mir ein Stoß ins Herz, questo fu per me una stoccata al cuore, un colpo che mi passò l'anima. §. das hat seiner Ehre einen empfindlichen Stoß gegeben, questo ha fatto un gran danno al suo onore, gli ha portato una percossa mortale. §. das wird ihm den letzten Stoß geben, questo gli darà l'ultimo crollo, il colpo di grazia. §. einen Stoß ins Horn, in die Trompete thun, dar fiato al corno, alla trombetta.

2) (am Stocke), orlo. §. (eines Messers), codolo. §. (einer Säge), capitello, maniglia. §. (einer Kanone), culatta. §. (von einem Kalbe, Hammel), coscia, cosciotto. §. ein Stoß Bücher, Akten, stiva, ballotto di libri, di atti. §. ein Stoß Holz, catasta di legna. §. ein Stoß Papier, un cumulo di carta.

§. *Fig. Fam.* einen Stoß weg, senza interruzione, continuamente. §. seinen Stoß schlafen, dormire i suoi sonni; dormire, schiacciare un sonno.

Stoßaar, } *m.* aquila rapace.
Stoßadler, }

Stoßart, *f. T. de' Carp.* ascia da digrossare.

Stoßbahn, *f.* giuoco liscio.

Stoßbock, *m.* becco, caprone che cozza. It. *vedi* Mauerbrecher.

Stoßdegen, *m.* stocco, spadone.

Stößel, *m.* (eines Mörsers), pestello, pestatojo. §. (das Erdreich fest zu stampfen), pilo, mazzeranga.

Stoßen, *v. a.* spignere, spingere; urtare. §. Einen mit dem Fuße stoßen, dare calci ad uno, spignerlo col piede. §. Einen mit dem Ellbogen stoßen, dar gomitate ad uno. §. er stieß mit dem Degen nach ihm, cercò di portargli una stoccata, di ferirlo di punta. §. Einem den Degen durch den Leib stoßen, trafiggere, passare da banda a banda uno colla spada. §. Einem den Dolch in die Brust stoßen, ficcare, cacciare, immergere il pugnale in petto ad uno. §. er stieß ihn durch und durch, lo trafisse, lo passò da parte a parte, l'infilzò. §. Einen über den Haufen stoßen, rovesciare, atterrare uno, gettarlo, buttarlo a terra. It. distenderlo morto a terra. §. Einen stoßen, urtare uno, dargli un urto, urtata, urtone. §. er stieß mich im Vorbeigehen, in passando mi urtò, mi dette un urtone. §. Pfähle in die Erde stoßen, ficcare, affondare pali. §. einander stoßen, urtarsi l'un l'altro, scontrarsi. §. diese Böcke stoßen sich, questi becchi si cozzano, corneggiano, si danno di cozzo. §. die Kugel ins Loch stoßen, fare una biglia. §. Einen ins Wasser, in den Abgrund stoßen, spingere uno nell' acqua, nel precipizio, cacciarvelo giù. §. Einen vom Pferde stoßen, buttar giù da cavallo, levar di sella alcuno. §. Etwas im Mörser stoßen, pestare q. c. nel mortajo. §. Pfeffer, Gewürz stoßen, pestar pepe, aromi. §. klein stoßen, zu Pulver stoßen, stritolare, triturare, tritare, ridurre in polvere. §. von sich stoßen, ributtare, rispingere uno. §. seine Frau von sich stoßen, ripudiare sua moglie. §. sein Glück von sich stoßen, dar calci in faccia alla fortuna, volgerle le spalle.

§. *Fig.* Einen vom Besitze stoßen, spossessare, spropriare alcuno, trarlo dal possesso. §. Einen ins Gefängniß stoßen, cacciare alcuno in prigione. §. Einen vom Amte stoßen, togliere l'impiego ad uno, cacciarlo dal posto. §. Einen aus dem Hause stoßen, scacciare uno di casa. §. Einen aus der Gesellschaft stoßen, escludere, scacciare uno dalla società. §. einen Tisch an den andern stoßen, aggiungere una tavola all' altra. §. eine Röhre an die andere stoßen, commettere, imboccare un canale nell' altro. §. eine Klinge ins Gefäß stoßen, montare una lama. §. einen Stiel in die Axt stoßen, mettere il manico ad un' ascia. §. einen Aermel ans Kleid stoßen, attaccare le maniche all' abito.

§. *T. di Mus.* die Noten stoßen, staccare le note.

2) *v. n.* an Etwas, an Einen stoßen, urtare, dar contro q. c., dar di cozzo; inciampare, intoppare. §. man konnte nicht durchgehen, ohne an Jemand zu stoßen, non vi si poteva passare senza urtare alcuno. §. dieser Ochse stößt, questo bue mena cornate. §. diese Flinte stößt, questo fucile rispigne. §. der Wagen stößt auf dem Steinpflaster, questa carrozza trabalza sul selciato. §. die Schiffe stießen aneinander, le navi urtarono l'una contro l'altra. §. das Schiff stieß an eine Klippe und scheiterte, il vascello andò a dare, a urtare contro uno scoglio e naufragò. §. ans Land stoßen, prender terra, approdare. §. vom Lande stoßen, abbrivare, salpare. §. ins Horn, in die Trompete stoßen, dar di corno, dar nella tromba, dar fiato al corno, alla tromba. §. auf Einen stoßen, dar di petto ad uno, incontrarlo, imbattersi in alcuno. §. beim Lesen stieß ich auf eine Stelle, die.... in leggendo m'imbattei in un passo, che.... §. zu Jemand stoßen, raggiungere, andare a raggiungere uno. §. dies Regiment stieß zum Heere, questo reggimento andò a raggiungere, raggiunse l'armata. §. beide Heere stießen aufeinander, entrambi gli eserciti diedero di cozzo. §. der Habicht stößt auf Tauben u. s. w. il nibbio piomba addosso alle colombe, ai piccioni. §. er ist so groß, daß er hier an die Decke stoßen würde, egli è tanto grande che toccherebbe il solaro. §. mein Garten stößt an den Wald, il mio giardino dà, riesce alla foresta. §. sein Zimmer stößt an das meinige, la sua camera sta accanto alla, riesce nella mia. §. ihr Haus stößt gerade auf diese Straße, la sua casa dà, riesce appuntino su questa strada. §. die Winde stoßen auf das Haus, questa casa è esposta ai venti. §. sich stoßen, urtarsi. §. ich habe mir den Ellenbogen gestoßen, mi sono urtato il gomito. §. ich habe mich im Finstern gestoßen, nel buio ho urtato. §. sich an Etwas stoßen, urtare in q. c. It. *Fig.* scandalizzarsi.

§. die Sache stößt sich noch an einen Umstand, la cosa s'imbatte ad una sola

circostanza; l'affare avrà ancora una difficoltà. §. der Wein, das Bier ſtößt, il vino, la birra leva in capo, lavora, fermenta.

Stoßen, *n.* lo spingere, il dar di cozzo, l'urtare ec. §. (des Wagens), scosse, scotimento. §. (zu Pferde), rinsaccamento.

Stoßend, *part.* spingente, che spinge ec. *vedi* ſtoßen. §. an einander ſtoßend, contiguo, attinente, attiguo, vicino.

Stößer, *m.* colui che spinge. §. (in Apotheken), pestatore.

§. *Per* Stoßvogel, uccello di rapina, di preda.

§. *T. degl' Idraul.* mazzeranga, pilo.

Stoßfalk, *m.* smerlo, smeriglio.

Stoßgebet, *n.* orazione, prece jaculatoria, giaculatoria; ejaculazione.

Stoßgewehr, *n.* arme [da ferir] di punta.

Stoßhobel, *m. T. de' Legn.* pialloncino.

Stößig, *agg.* ein ſtößiger Ochs, un bove che mena, tira cornate.

Stoßkante, *f.* (am Kleide), orlo.

§. *T. di Mar.* incinta, veringola.

Stoßklinge, *f.* lama di stocco.

Stoßmatte, *f. T. di Mar.* paglietto.

Stoßmaus, *f.* topo campagnuolo.

Stoßnaht, *f. T. de' Sart.* cucitura all' ago d'oro.

Stoßriemen, *m.* (an Kutſchen), cinguone.

Stoßring, *m.* (an der Nabe), *vedi* Nabenring.

Stoßſäge, *f.* gattuccio.

Stoßſeufzer, *m.* slancio, sospiro affettuoso verso Dio.

Stoßſtange, *f.* stanga ferrata.

Stoßvogel, *m.* uccello di rapina, di preda.

Stoßweiſe, *avv.* a scosse; it. alternativamente.

Stoßwerk, *n. T. degli Oriol.* scappamento. It. *T. di Zecc.* torchio.

Stoßwind, *m.* colpo, soffio impetuoso di vento.

Stoßzähne, *m. pl.* denti puntenti.

Stoßzeug, *n. T. de' Gett. di car.* aggiustatore.

Stotterer, *m.* tartaglione, troglio.

Stotterig, *agg.* tartagliante, balbettante. §. er hat eine ſtotterige Sprache, egli tartaglia.

Stottern, *v. n.* tartagliare, trogliare; it. scilinguare, frastagliare, biasciare.

§. *Fig.* ein Rad, welches ſtottert, ruota che balza, trabalza, scuote.

Stottern, *n.* il tartagliare, il trogliare.

Stotternd, *part.* balbettante, tartagliante.

Stove, *f. T. di Cuc.* stufato.

§. *T. di Mar.* stufa.

Stoven, *v. a. T. di Cuc.* stufare.

§. *T. di Mar.* ein Tau ſtoven, stufare una gomena.

Strack, *agg.* [geſtreckt, gerade], diritto, teso. §. ein ſtracker Weg, via diritta. §. ſtracks Weges, dirittamente, a dirittura. §. ſtracks Fußes hingehen, andarvi in su' due piedi, incontanente.

2) eine ſtracke Zahlung, pagamento pronto, esatto. §. ein ſtracker Tod, morte subitanea, improvvisa.

Stracks, *avv.* [gerade], dirittamente, a dirittura. §. das iſt ſtracks entgegen, ciò è diametralmente opposto.

2) *Per* ſogleich, plötzlich, subito, in questo momento, nel momento, incontanente. §. ich komme ſtracks wieder, ritorno subito, nell' istante; fo un salto e torno.

Strafamt, *n.* autorità di punire, di dar punizioni. §. das Strafamt führen, essere incaricato dell' ufficio di punire.

Strafbar, *agg.* punibile, degno di castigo, di punizione, d'essere punito, colpevole, reo.

Strafbar, *avv.* colpevolmente, reamente.

Strafbarkeit, *f.* reità, colpa.

Strafbefehl, *m.* ordine, comando di punire, mandato comminatorio.

Strafblick, *m.* sguardo di riprensione, riprensivo.

Strafbuch, *n.* libro, registro delle ammende, delle multe.

Strafbüchſe, *f.* cassetta delle ammende, delle multe.

Strafe, *f.* pena, punizione, castigo, gastigo, condanna. §. man legte ihm als Strafe auf, zu.... gli s'impose per, in castigo di.... §. in Strafe verfallen, incorrere nella pena. §. Strafe wegen einer Schuld leiden, patire, portare la pena, pagare il fio di una colpa. §. es iſt bei ſchwerer Strafe verboten, è proibito sotto gran pena. §. Einen zur Strafe ziehen, punire, castigare, condannare alcuno. §. die Strafe mildern, mitigare, moderare la pena, il gastigo. §. die Strafe erlaſſen, rimettere la pena, far grazia. §. körperliche Strafe, castigo, pena corporale, afflittiva. §. (an Geld), ammenda, multa, pena, condanna pecuniaria. §. zur Strafe ſollſt du zu Hauſe bleiben, per [in] penitenza resterai a casa.

Strafen, *v. a.* [Einen], punire, castigare, gastigare alcuno, dargli castigo. §. Einen wegen eines Verbrechens ſtrafen, punire, castigare uno di qualche delitto. §. Einen körperlich, am Leibe ſtrafen, castigare, punire uno corporalmente, condannarlo a pena afflittiva. §. am Leben ſtrafen, punire di morte. §. an der Ehre ſtrafen, marcare d'infamia. §. an Gelde ſtrafen, condannare ad una multa, ammenda. §. er wurde um 100 Gulden geſtraft, fu condannato ad una multa di 100 fiorini. §. ein Kind mit der Ruthe ſtrafen, punire, castigare un fanciullo colla frusta, frustarlo. §. Einen mit Worten ſtrafen, correggere, riprendere uno. §. Einen Lügen ſtrafen, smentire uno, dargli una mentita.

§. *modo basso*, ſtraf mich Gott! Gott ſoll mich ſtrafen! che Dio mi punisca! mi fulmini il cielo!

Strafend, *part. att.* punitivo, che punisce, che castiga. §. ein ſtrafender Blick, sguardo riprensivo, di riprensione.

Strafengel, *m. vedi* Rachengel.

Strafenswürdig, *agg. vedi* ſtrafwürdig.

Strafer, *m.* —**in**, *f.* punitore, castigatore, -trice.

Straff, *agg.* molto, fortemente teso, disteso. §. ein ſtraffes Seil, fune, corda molto tesa.

§. *T. di Mar.* ein Tau ſtraff anziehen, cazzare, imbracare una gomena.

Straffall, *m.* caso, evento degno di punizione, da venire punito.

Straffällig, *agg.* colpevole, reo, incorso nella pena, punibile. §. ſtraffällig werden, incorrere nella pena.

Straffälligkeit, *f.* reità, colpa.

Straffrei, *agg.* e *avv.* libero, esente di pena, di punizione, di castigo, impune. §. ſich ſtraffrei machen [durch Angabe der Mitſchuldigen], pigliare l'impunità.

Straffreiheit, *f.* esenzione di pena, impunità.

Strafgebot, *n.* legge penale.

Strafgedicht, *n.* satira, poema satirico.

Strafgeld, *n.* multa, ammenda; pena pecuniaria. §. (im Spiele), penitenza. §. Strafgeld erlegen, pagare la multa, l'ammenda.

Strafgerechtigkeit, *f.* la giustizia punitiva.

Strafgericht, *n.* giustizia; giudizio. §. das göttliche Strafgericht, il divin gastigo, il giudizio di Dio.

Strafgeſetz, *n.* legge penale.

Strafgeſetzbuch, *n.* codice penale.

Strafgöttin, *f.* Dea vendicatrice, Nemesi, Giustizia.

Strafhand, *f.* mano castigatrice, punitrice, vendicatrice.

Strafkaſſe, *f.* cassa delle multe, ammende.

Sträflich, *agg.* [ſtrafbar], punibile, degno di pena, di gastigo. §. ein ſträfliches Beginnen, intrapesa degna di castigo, di punizione, che merita punizione.

2) *Per* tadelhaft, biasimevole.

Sträflichkeit, *f.* reità, colpa. It. l'esser degno di biasimo.

Sträfling, *m.* reo, malfattore. It. forzato.

Straflos, *agg.* impune, esente da castigo, impunito, franco.

Strafloſigkeit, *f.* impunità.

Strafort, *m.* luogo di punizione.

Strafprediger, *m.* predicatore che declama, che invelsce contro i vizj. It. predicatore che non la finisce mai coi suoi reclami, esortazioni.

Strafpredigt, *f.* predica solenne contro i vizj.

§. *Fig.* Einem eine Strafpredigt halten, fare una buona ripassata, una invettiva ad uno, lavargli ben bene il capo.

Strafrecht, *n.* diritto di punire.

Strafrede, *f.* ripassata, lavata di capo, riprensione.

Strafruthe, *f.* frusta; *T. teol.* flagello.

Strafſchrift, *f.* scrittura satirica, satira, it. invettiva.

Strafſchwert, *n.* spada punitrice, vendicatrice.

Strafurtheil, *n.* sentenza penale.

Strafwort, *n.* parola di correzione, d'ammonizione.

Strafwürdig, *agg.* degno di pena, meritevole di castigo; reo, colpevole.

Strafwürdigkeit, *f.* reità, colpa; l'essere degno di pena.

Strahl, *m.* raggio. §. die Strahlen der Sonne, i raggi [*poet.* rai] del

sole, solari. §. Strahlen ſchießen, werfen, vibrare, lanciare raggi.

§. *Fig.* ein Strahl von Hoffnung, un raggio di speranza.

§. *Per simil.* (von Waſſer), zampillo, getto.

§. *Per* Blitzſtrahl, fulmine, saetta. §. (am Pferdefuße), fettone. §. (des Rades), razzo.

Strahlasbeſt, *m.* asbesto radiato, striato.

Strahlblende, *f.* zinco sulfurico nero.

Strahlblumen, *f. pl.* fiori [disposti] a raggi.

Strahlen, *v. n.* radiare, irradiare, raggiare; vibrare, mandar raggi.

§. *Fig.* Freude ſtrahlte aus ihren Blicken, i suoi occhi sfavillavano, scintillavano di gioja, di contento.

Strahlen, *n.* il raggiare, lo splendore de' raggi.

Strählen, *v. a.* (Pferde), streggliare. §. Flachs ſtrählen, pettinare il lino.

Strahlenbrechend, *agg.* refrattivo.

Strahlenbrechung, *f.* refrazione.

Strahlend, *part.* raggiante, radiante.

Strahlenförmig, *agg.* radiato, disposto a raggi.

Strahlenglanz, *m.* splendore de' raggi.

Strahlenkörper, *m.* corpo raggiante, raggioso.

Strahlenkranz, *m.* corona di raggi.

§. *Per* Heiligenſchein, aureola.

§. *T. d' Anat.* (im Auge), corona ciliare.

Strahlenkrone, *f.* corona di raggi, raggiante.

Strahlennerve, *m. T. d' Anat.* nervo ciliare.

Strahlenthier, *n. T. de' Nat.* radiaria.

Strahlgeſchwür, *n.* (der Pferde), grappe.

Strahlglimmer, *m.* mica radiata, striata.

Strahlgyps, *m.* gesso radiato, striato; inolito.

Strahlicht, *agg.* in forma di, simile a raggi, radiato

Strahlig, *agg.* raggioso, radioso.

§. *T. d'Arald.* a cometa.

§. *T. de' Bot.* radiato, disposto a raggi.

§. *T. de' Nat.* radiato, striato. §. eine ſtrahlige Blume, fiore [disposto] a raggi. §. ſtrahliger Gyps, gesso radiato, striato. §. ein ſtrahliger Bruch, frattura radiata.

Strahlmuſchel, *f. T. de' Nat.* pettine.

Strahlrohr, *n.* (an Spritzen), punta, bocchino della tromba.

Strahlſchörl, *m. T. de' Nat.* actinote, actinolito.

Strahlſtein, *m.* pietra radiata.

Strahlung, *f.* il raggiare, lo spargimento de' raggi.

Strähn, *m.* matassa; it. pajuola. §. ein Seil von drei Strähnen, corda, fune a tre cordoni. §. in Strähnen binden, winden, ammatassare.

Strähnchen, *n. dim.* matassina.

Stramm, *agg. vedi* ſtraff.

Stramveln, *v. n.* guizzare co' piedi, spingare. It. sgambettare, correre a piccoli passi.

Strampfen, *v. n.* battere, dar de' piedi in terra; scalpitare.

Strand, *m.* spiaggia, piaggia; sponda, riva del mare, lido. §. das Schiff wurde auf den Strand getrieben, lief auf den Strand, la nave fu gettata sulla spiaggia, arrenò, naufragò sulla spiaggia. §. längs dem Strande, lungo la spiaggia. §. ein Schiff vom Strande losmachen, scagliare, far tornare a galla un bastimento serrato alla spiaggia.

Strandbauer, *m.* maremmano.

Strandbörs, *m.* perca di mare.

Stranddorf, *n.* villaggio marittimo.

Stranden, *v. n.* (von Schiffen), arrenare, incagliare; dar sulle secche, in secco.

Strandfiſch, *m.* pesce litorale.

Strandfiſcher, *m.* pescator costiere.

Strandfiſcherei, *f.* pesca lungo la spiaggia.

Strandgüter, *n. pl.* roba gettata in sulla spiaggia dal mare.

Strandjäger, *m. T. de' Nat.* stercorario.

Strandkarauſche, *f.* corascino di mare

Strandkohl, *m. vedi* Meerkohl.

Strandkrabbe, *f.* grancio.

Strandkraut, *n.* erba marittima.

Strandläufer, *m. T. de' Nat.* gambecchio. §. der gemeine Strandläufer, albastrella. §. der grüne Strandläufer, gambecchio verde.

Strandmuſchel, *f.* conchiglia litorale [*che si trova sulla spiaggia*].

Strandnelke, *f. T. de' Bot.* statice.

Strandpfeifer, *m. T. de' Nat.* piviere minore.

Strandpflanzen, *f. pl.* piante marittime.

Strandrecht, *n.* dritto d'appropriarsi la roba gettata dal mare in sulla spiaggia.

Strandreiter, *m.* guardacoste a cavallo.

Strandſchleicher, *m. T. de' Nat.* tritone litorale.

Strandſchnepfe, *f.* chiurlo grigio.

Strandſchwimmer, *m. T. de' Nat.* nerita litorale.

Strandſpargel, *m.* sparago marittimo.

Strandung, *f.* l'arrenare, il dare in secco.

Strandvogel, *m.* uccello litorale, di spiaggia.

Strandvogt, *m.* ispettore delle coste.

Strandwache, *f.* guardacoste.

Strang, *m.* [Strick], corda, fune; it. laccio, capestro. §. mit dem Strange vom Leben zum Tode bringen, impiccare uno per la gola. §. zum Strange verurtheilen, condannare uno alla forca, ad essere impiccato. §. den Strang verdienen, meritare il capestro, d'essere impiccato. §. bei Strafe des Stranges, sotto pena d'essere strangolato, impiccato.

2) die Stränge (am Wagen), le tirelle. §. ein Pferd von den Strängen losmachen, distrigare un cavallo dalle cinghie.

§. *Fig.* über die Stränge ſchlagen, rompere, strappare la capezza; uscir di manico; oltrepassare i limiti.

§. *Fig.* wenn alle Stränge reißen, al peggio andare. §. der Strang (einer Glocke), fune, corda. §. ſie ziehen alle an einem Strange, vanno tutti d'accordo, uniti.

§. *Fam.* ſeinen Strang ziehen, tirar la sua carretta. §. ein Strang Garn, Seide, matassa di filato, di seta.

Strangbirne, *f.* pera strozzatoja.

Strängel, *m. T. de' Manisc.* stranguglioni.

Strängeln, } *v. a.* strango-
Stranguliren, } lare.

Strapaze, *f. Voce ital.* strapazzo; travaglio, bistento.

Strapaziren, *v. a.* strapazzare.

Straß, *n. T. de' Vetr.* strazzo.

Straße, *f.* [Weg], strada, via, cammino. §. gehet Eurer Straße! andate pe' fatti vostri! §. die große, öffentliche Straße, la strada maestra, la strada, via pubblica. §. von der rechten Straße abkommen, uscir di strada, di via, del retto sentiero. §. immer auf den Straßen liegen, essere sempre in sulla strada. §. auf den Straßen rauben, gettarsi, andare, stare alla strada; assaltare in sulla pubblica strada, fare il grassatore.

2) die Straßen einer Stadt, le strade d'una città. §. eine breite, enge Straße, strada larga, ampia, stretta, angusta. §. eine Straße ohne Ausgang, stradella cieca, vicolo cieco. §. auf der Straße, in sulla strada, alla strada. §. auf offner Straße, in sulla pubblica strada. §. in den Straßen von Paris, nelle, per le strade di Parigi. §. mein Zimmer geht auf die Straße, la mia stanza da sulla strada.

3) *Per* Meerenge, stretto. §. die Straße von Gibraltar, lo stretto di Gibilterra.

Straßenarbeit, *f.* lavori pubblici, delle strade, dei forzati.

Straßenaufſeher, *m.* mastro di strade.

Straßenbau, *m.* costruzione d'una strada.

Straßenbeleuchtung, *f.* illuminazione delle strade.

Straßenbereiter, *m.* guardia delle strade a cavallo.

Straßenfahrer, *m. T. di Mar.* navigatore che frequenta lo stretto di Gibilterra.

Straßenfeger, *m.* scopatore delle strade; *scherz.* paladino.

Straßengeſindel, *n.* canaglia, marmaglia di strada, l'infima plebe.

Straßenjunge, *m.* ragazzo di piazza, mascalzone, baroncello.

Straßenlaterne, *f.* lampione.

Straßenmord, *m.* assassinio di strada, commesso sulla strada.

Straßenraub, *m.* ladroneccio, svaligio, assassinio, grassazione. §. Straßenraub treiben, assassinare, fare il grassatore, svaligiare; andare, stare alla strada.

Straßenräuber, *m.* assassino di strada, grassatore, scherano; malandrino, svaligiatore.

Straßenräuberei, *f. vedi* Straßenraub.

Straßenräuberiſch, *agg.* malandrinesco.

Straßenräuberiſch, *avv.* da malandrino, da assassino di strada.

Straßenſperrung, *f.* barricata.

Straßenzoll, *m.* pedaggio, guidaggio.

Strațe, } *f. Voce ital.* strazza,
Strațze, } stracciafoglio.

Straube, *f.* (*an einem Holze, Stocke*), la barba.

2) (*über der Stirn*), toppè.

3) (*Gebäck*), chiocciolino [*frittelle alla siringa*].

Sträuben, *v. a.* das Haar, die Federn sträuben, rizzare, arrizzare, sollevare i peli, i capelli, le piume. §. der Hahn sträubt ſein Gefieder, il gallo arrizza le penne. §. ſich sträuben, arricciarsi, arrizzarsi, raccapricciarsi. §. mein Haar sträubte ſich vor Entſetzen, mi sentiva arricciare, arrizzarsi i capelli in capo dallo spavento.

2) ſich sträuben, riluttare, ricalcitrare, ostare, resistere con forza, tirare alla stalla. §. ſie sträubte ſich der Umarmung, ella ripugnò, gli si oppose, si sottrasse agli abbracciamenti.

Straubenbäcker, *m.* pasticciere [*che fa i chiocciolini*].

Straubfuß, *m. T. de' Manisc.* ein Pferd mit Straubfüßen, cavallo coi piedi setolosi.

Straubig, *agg.* rizzato, arrizzato, arricciato, ispido, irto. §. straubiges Haar, capelli, peli rizzati, arruffati, ispidi, rabuffati. §. straubiges Gefieder, penne rizzate.

Straubkopf, *m.* testa co' capelli ispidi, arruffati.

Straubrad, *n.* ruota a palette.

Straubſchaf, *n.* saiga; capra salvatica.

Straubſchnecke, *f.* strombo; it. turbine.

Strauch, *m.* arbusto, cespo, sterpo, frutice. §. ein dichter Strauch, cespuglio folto.

Strauchartig, *agg.* in forma di arbusto, di cespo; cespugliato.

It. *T. de' Bot.* fruticoso, frutescente.

Strauchbart, *m.* barba ispida, folta.

Strauchbirke, *f.* betula nana, fruticosa.

Strauchbündel, *n.* [Faſchine], fascina.

Strauchdieb, *m.* bandito, malandrino di macchia.

Straucheln, *v. n.* incespicare, inciampare, intoppare.

§. *Fig.* inciampare, fare strafalcioni, porre il piede in fallo. §. auf der Bahn der Tugend straucheln, porre il piede in fallo nella via della virtù.

Strauchherd, *m. T. degli Uccell.* aja coperta di frasche; frasconaja.

Strauchicht, *agg.* cespugliato, simile a cespuglio.

Strauchig, *agg.* cespuglioso, pieno, coperto di cespugli.

Sträuchlein, *n. dim.* cespuglietto.

Strauchmandel, *f.* mandorlo nano.

Strauchweide, *f.* salcio frutescente.

Strauchwerk, *n.* cespugli, arbusti, sterpi.

Strauß, *m.* (von Blumen), mazzo. §. einen Strauß binden, fare un mazzo.

§. *T. de' Bot.* tirso. §. (auf dem Kopfe mancher Vögel), ciuffetto, cresta.

Strauß, *m.* struzzo, struzzolo.

Strauß, *m.* [Streit, Kampf], tenzone, conflitto, pugna, mischia, lotta. §. das war ein harter Strauß, questo fu un aspro, un fiero conflitto. §. einen Strauß beſtehen, sostenere un conflitto, reggere ad un combattimento.

Straußbaſtard, *m.* struzzo bastardo.

Straußbinderin, *f.* fioraja, che fa, lega mazzetti di fiori.

Sträußchen, *n. dim.* mazzetto, mazzolino.

Straußei, *n.* uovo di struzzo.

Straußente, *f.* milluina.

Straußermädchen, *n.* rivenduglíola di mazzetti.

Straußfeder, *f.* penna, piuma di struzzo, di struzzolo.

Straußfink, *m.* fringuello crestuto.

Straußgras, *n. T. de' Bot.* agroste, agrotide.

Sträußlein, *n. vedi* Sträußchen.

Straußmagen, *m.* stomaco di struzzo.

Straußrabe, *m.* corvo crestuto.

Straußvogel, *m.* struzzo, struzzolo.

Strebbogen, *m. vedi* Strebebogen.

Strebe, *f.* l'opporsi, il riluttare. §. ſich zur Strebe ſetzen, contrapporsi, mettersi in opposizione, opporsi, resistere.

2) *T. de' Carp.* calzatoja. §. mit Streben ſtützen, verſehen, calzare, puntellare.

3) *Fam.* direzione obbliqua.

Strebebalken, *m. T. de' Carp.* cavalletto.

Strebeband, *n. T. de' Carp.* travicello.

Strebebogen, *m.* puntello. It. pendenza d'una volta fuori di perpendicolo delle mura.

Strebekatze, *f.* gatto che s'arriccia. §. *Fig.* persona ritrosa, ostinata.

Strebekraft, *f.* forza tendente; it. forza centrale.

Strebemauer, *f.* contrafforte, muro di rinforzo.

Streben, *v. n.* tendere. §. alle Körper ſtreben nach dem Mittelpunkte, ogni corpo tende al centro.

§. *Fig.* tendere, mirare, aspirare, procurare, aver la mira, anelare, ambire. §. Jeder ſtrebte zu ſiegen, ognuno tentò, si sforzò di vincere. §. nach Etwas ſtreben, tendere, mirare a q. c., sforzarsi, adoperarsi di ottenere q. c. §. nach Aemtern, Ehrenſtellen, Reichthum ſtreben, aspirare, agognare ad impieghi, posti d'onore, ricchezze.

Streben, *n.* tendenza, mira, il tendere, sforzo.

Strebend, *part.* tendente; che tende; aspirante; che si sforza, che s'adopera. §. die nach dem Mittelpunkte ſtrebende Kraft, la forza centripeta.

Strebepfeiler, *m.* contrafforte, sprone, calzatoja.

Streber, *m.* aspirante.

Strebſam, *agg.* assiduo, costante. §. ſtrebſamer Fleiß, assiduità, applicazione costante.

Strebſamkeit, *f.* assiduità.

Strebung, *f. vedi* Streben, *n.*

Streckbalken, *m. T. de Carp.* palanca inclinata.

Streckbank, *f.* cavalletto.

Streckbar, *agg.* estensibile, duttile, malleabile.

Streckbarkeit, *f.* duttilità.

Streckchen, *n. dim.* piccolo tratto di strada. §. gehen Sie ein Streckchen mit, venite meco un piccolo tratto di strada.

Strecke, *f.* tratto, spazio. §. eine Strecke Landes, Weges, tratto di paese, di strada. §. es iſt eine ziemliche Strecke dahin, fin là v'è un bel tratto. §. von Strecke zu Strecke, di tratto in tratto, da uno spazio all' altro. §. in einer Strecke, in, ad un tratto, senza interruzione.

Streckeiſen, *n. T. di Magon.* ferro streccato.

Strecken, *v. a.* [ausdehnen], stendere, distendere, stirare, allungare. §. Metalle strecken, stendere, distendere, laminare metalli. §. Leder strecken, stirare il cuojo.

§. *T. de' Conc.* eine Haut strecken, dirompere una pelle. §. ſich strecken, stendersi, distendersi; protendersi, stirarsi.

§. *Fig.* alle Kräfte auf Etwas strecken, fare ogni sforzo, mettere ogni studio, prendere checchessia a scesa di testa, lavorare coll' arco dell' osso.

§. *Fam.* alle Viere von ſich strecken, stendere le quattro gambe; morire. §. ſich aufs Bette strecken, sdrajarsi, buttarsi sul letto. §. ſich ins Gras strecken, sdrajarsi, distendersi, coricarsi su l'erba. §. Einen todt zur Erde strecken, stendere uno morto per terra. §. der Weg streckt ſich ſehr in die Länge, la via s'estende molto a lungo. §. ein geſtrecktes Pferd, cavallo svelto. §. im geſtreckten Lauf, a, alla distesa, a tutta carriera. §. im geſtreckten Galopp reiten, correre a, alla distesa, a briglia sciolta.

§. *T. mil.* das Gewehr strecken, deporre, metter giù le armi. §. ſtreckt das Gewehr! arme a terra! it. arrendetevi! §. einen Webeſtuhl strecken, metter su, montare il telajo.

Strecker, *m. T. d'Anat.* muscolo estensore.

Streckfuß, *m.* piede disteso, steso.

Streckhammer, *m.* martello da stirare.

Streckherd, *m. T. de' Fond. vedi* Friſchherd.

Streckmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo estensore.

Streckteich, *m.* vivajo.

Streckwalze, *f. T. di Zecc.* cilindro da laminare.

Streckwerk, *n.* strettojo da ridurre in verguccc, o lamino, il metallo.

Strehn, *m. vedi* Ströhn.

Streich, *m.* [Schlag, Hieb], colpo, botta, percossa. §. Einem einen Streich geben, dare un colpo, una botta ad uno. §. ein Streich mit der Ruthe, colpo di verga, bacchettata. §. (mit dem Stocke), bastonata. §. (mit der Peitſche), sferzata. §. (auf den Backen), guanciata. §. (auf dem Hintern), sculacciata. §. (mit umgekehrter Hand), manrovescio. §. (mit einem

Hammer), martellata. §. ein tödtlicher Streich, colpo mortale, letale. §. ein nichtiger Streich, colpo in fallo, leva finta. §. einen Streich pariren, parare il colpo. §. mit einem Streiche abhauen, tagliare a un colpo, di netto. §. dem Streiche ausweichen, schifare il colpo. §. einen Streich versetzen, beibringen, portare, appoggiare, aggiustare un colpo.

§. *Fig.* den Streichen des Schicksals erliegen, succombere all' avversa fortuna.

2) tratto, tiro. §. ein lustiger Streich, burla, scherzo, tratto giocoso. §. ein listiger Streich, tratto artificioso, gherminella, stratagemma. §. ein boshafter Streich, un brutto scherzo, cattivo tiro, mal giuoco. §. ein unbesonnener, dummer Streich, bestialità, balordaggine, scimunitaggine. §. ein kluger Streich, tratto spiritoso, ingegnoso. §. was machst du für Streiche? che balordaggini, che minchionerie, corbellerie tu vai facendo. §. Einem einen schlimmen Streich spielen, fare una brutta burla, un brutto scherzo, un mal giuoco, un bel tiro, tratto ad uno, fargli la pera. §. ein verwünschter Streich, un tiro, un colpo diabolico, un affare maledetto. §. er wird einen seiner gewöhnlichen Streiche machen, ce ne farà una delle sue. §. hinter Eines Streiche kommen, scoprire le altrui discolerie, furberie, trame, perfidie.

Streichbank, *f. T. de' Tess.* banco da cardare la bambagia.

Streichblech, *n. T. de' Magn.* bocchetta da impiombare.

Streichblume, *f. T. de' Bot.* gnafalio arenario.

Streichbret, *n.* (am Pfluge), orecchia.

Streiche, *f. T. de' Pann.* cardo.

§. *T. de' Forn.* pennello.

§. *T. de' Conc.* ferro, coltello.

§. *T. di Fortif.* linea di difesa; fianco.

Streicheisen, *n.* ferro da spianare.

Streicheln, *v. a.* [Einen], lisciare, carezzare [colla mano], vezzeggiare, far carezze. §. Einem die Backen streicheln, lisciare, piaggiare, careggiare le guance ad uno. §. einen Hund, ein Pferd streicheln, carezzare un cane, palpeggiare un cavallo.

Streichen, *v. n.* die Luft streicht durch die offnen Fenster, l'aria tira, entra ed esce per le finestre aperte. §. der Wind streicht in die Segel, il vento da, soffia nelle vele, le gonfia.

§. *Fam.* einen streichen lassen, lasciare un vento, un peto. §. die Zugvögel streichen, gli uccelli passano. §. durch Feld und Wald streichen, scorrere, attraversare campi e boschi.

2) *Per* sich erstrecken, estendersi, arrivare. §. das Gebirge streicht von Süden nach Norden, la montagna s'estende da Mezzodì a Settentrione. §. dieser Garten streicht bis an den Weg, questo giardino si estende fino alla strada. §. der Gang streicht gegen Morgen, il filone scorre, serpe a Levante.

3) an Etwas streichen, strisciare, toccar pelle pelle, passar rasente. §. das Kleid streicht auf dem Boden, l'abito strascica, striscia sulla terra. §. das Geschütz strich an die Wälle, l'artiglieria rasentò, strisciò i ripari.

4) *T. de' Cacc.* (von Hunden, Füchsen, Wölfen), essere in caldo, in amore.

§. (von Fischen), essere, andare in fregola, fregare.

5) *v. a.* strisciare, lisciare, fregare, radere. §. Einem mit der Hand über die Wangen streichen, lisciare, piaggiare le guance ad uno. §. ein Kind streichen, sculacciare, frustare un fanciullo. §. mit Ruthen streichen, sferzare, frustare. §. den Schweiß vom Gesichte streichen, asciugare il sudore dal volto. §. das Haar aus dem Gesichte streichen, rimuovere, scansare, sviare i capelli dalla fronte. §. das Geld vom Tische streichen, in den Beutel streichen, strisciare, mettere danarò nella borsa, in iscarsella. §. einem Kinde Brei in den Mund streichen, dar la pappa ad un bambino, imboccarlo. §. das Papier glatt streichen, lisciare, spianare la carta. §. das Messer auf dem Stahle streichen, aguzzare il coltello, dargli il filo su l'acciarino. §. die Falten streichen, spianare, far sortire le pieghe. §. ein Pflaster streichen, stendere un cerotto, un empiastro. §. mit Oel, Salbe streichen, ungere d'olio, fregare d'unguento. §. das Maß streichen, radere la misura. §. Butter auf Brod, ein Butterbrod streichen, stendere del butirro sul pane. §. Ziegel streichen, spianare mattoni. §. Wolle streichen, pettinare, cardare la lana. §. den Bogen [mit Kolophonium] streichen, fregare le fila dell' archetto con la colofonia. §. die Geige, den Baß streichen, suonare il violino, il basso. §. Gold, Silber auf dem Probirstein streichen, frugare, cimentare l'oro, l'argento sulla pietra di paragone.

§. *T. de' Conc.* die Felle streichen, spelare, pelare le pelli.

§. *T. de' Bott.* die Dauben streichen, incavare le doghe.

§. *T. de' Forn.* die Dauben streichen, dar la chiarata al pane. §. Lerchen, Wachteln streichen, prendere allodole, quaglie collo strascino.

§. *T. di Mar.* die Segel streichen, abbassare, calare, ammainare le vele. §. die Flagge streichen, abbassare la bandiera. §. sich streichen (von Pferden), urtarsi nelle gambe, ne' piedi.

6) *Per* ausstreichen, scancellare, cassare, dipennare. §. einen Posten im Buche streichen, scancellare, dipennare una partita.

7) *T. d' Agric.* arare per la prima volta.

Streichen, *n.* (der Vögel), passaggio. §. (der Fische), fregola. §. ein Schiff zum Streichen bringen, forzare un bastimento di calare le vele, di abbassare la bandiera.

Streicher, *m. T. de' Lanaj*, cardatore.

§. *Per* Ziegelstreicher, spianatore di mattoni, mattoniero.

§. *T. de' Funaj*, lisciatojo.

§. *Per* Menuett, minuetto.

Streichfeuer, *n. T. de' Chim.* fuoco di riverbero.

It. *T. mil.* fuoco, cannonate striscianti, rasenti

Streichfisch, *m.* pesce in fregola.

Streichgarn, *n. T. de' Cacc.* strascino.

Streichhamen, *m. T. de' Pesc.* peza.

Streichholz, *n. T. delle Arti*, rasiera.

Streichkarpfen, *m.* carpione in fregola.

Streichleder, *n.* (zu Rasirmessern), la coreggia [da' rasoj], coreggina.

Streichlinie, *f. T. di Fort.* linea di difesa.

Streichmaß, *n. T. degli Agrim.* graffietto.

2) misura rasa.

Streichnadel, *f. T. degli Oref.* saggio.

Streichnetz, *n.* strascino; pantera.

Streichofen, *m. T. de' Chim.* fornello di riverbero.

Streichriemen, *m. vedi* Streichleder.

Streichspatel, *m. T. farm.* spatola.

Streichstein, *m.* [Probirstein], pietra di paragone.

Streichwate, *f. vedi* Streichgarn.

Streichwedel, *m. T. de' Forn.* pennello.

Streichwinkel, *m. T. di Fortif.* angolo fiancheggiante.

Streichwolle, *f.* lana cardata, pettinata; palmella.

Streichzeit, *f.* (der Vögel), tempo del passaggio. §. (der Fische), tempo della fregola. §. (zu Lerchen), stagione da prendere l'allodole collo strascino.

Streif, *m.* [Streifzug], scorreria.

2) *Per* Streifen, *vedi*. It. *vedi* Bleistreif.

Streifapfel, *m.* mela striata.

Streifärmel, *m.* manica rimboccata.

Streifchen, *n. dim.* striscetta, strisciolina; righetta.

Streifdecke, *f.* coperta strigata, listata.

Streife, *f.* scorreria, corsa.

2) riga [*strumento da rigare*].

Streifen, *m.* striscia, lista; riga. §. ein Streifen Papier, Zeuch, una striscia di carta, di drappo. §. in Streifen zerschneiden, tagliare a strisce. §. ein schmaler Streifen Landes, una striscia di paese. §. ein Streifen Sand, Asche, Pulver, una striscia di sabbia, di cenere, di polvere. §. (in einem Zeuche), lista, riga. §. (auf dem Felle der Thiere), stria, striscia. §. (an Säulen), stria, scanalatura. §. (im Erze), stria. §. Blumen mit Streifen, fiori listati.

§. *T. d' Astr.* die Streifen (des Jupiter, des Saturn), le bande.

Streifen, *v. n.* e *a.* strisciare, radere, passar rasente. §. an Etwas streifen, strisciare, rasentare, radere, passar rasente q. c. §. die Kugeln streiften am Walle, le palle rasentavano, strisciavano il vallo. §. die Flintenkugel hat nur gestreift, la palla non fè che scalfir la pelle, che passar rasente. §. der Hieb streifte den Arm, il fendente passò a fior di pelle. §. sich im Fallen das Bein streifen, scorticarsi la gamba cadendo.

§. *Fig.* dies streift an Spott, an Gotteslästerung, tocca quasi a, è vicino ad essere scherno, bestemmia.

2) durch Feld und Land streifen, andare scorrendo, attraversando campi e boschi. §. der Feind streifte bis an die Thore, il nemico venne scorrendo sino alle porte.

3) *v. a.* einen Ring vom Finger streifen, cavar un anello dal dito. §. die Blätter von einem Zweige streifen, sfogliare, sfrondare una frasca. §. einen Aal streifen, cavar la pelle ad un' anguilla. §. die Federn streifen, cernere le piume. §. die Beinkleider von sich streifen, cavarsi i calzoni. §. die Aermel in die Höhe streifen, tirarsi su le maniche; sbracciarsi.

4) *Per* mit Streifen versehen, rigare, listare, vergare, scanalare. §. gestreifter Zeuch, gestreifte Leinwand, drappo rigato, tela rigata, listata. §. eine gestreifte Säule, colonna scanalata.

Streifend, *part.* strisciante, rasente, che rasenta. §. *T. mil.* eine streifende Partei, banda di scorridori, masnada di soldati che scorrono la campagna.

Streifer, *m. T. mil.* [soldato] scorridore.

Streiferei, *f.* scorreria, correria.

Streiffarn, *m. T. de' Bot.* cetracca.

Streifhieb, *m.* strisciata, fendente che rasenta.

Streifhosen, *f. pl.* calzoni listati.

Streifig, *agg.* listato, rigato, vergato; striato.

Streifjagen, *n.* caccia a battere [che si fa battendo i buscioni].

Streiflicht, *n. T. de' Pitt.* striscia di luce.

Streiflinie, *f.* linea tangente.

Streifpartei, *f. T. mil.* masnada, banda di scorridori.

Streifrecht, *n.* dritto d'andare in cerca assassini, masnadieri.

Streifschale, *f. T. de' Nat.* anomia striata.

Streifschuß, *m.* strisciata, colpo che passa rasente.

Streifwunde, *f.* strisciata; lesione, ferita superficiale. §. (am Pferdefuße), attinto.

Streifzug, *m.* corsa, scorreria. §. einen Streifzug unternehmen, fare una scorreria.

Streit, *m.* [Kampf], conflitto, combattimento, mischia, pugna, zuffa. §. sich zum Streite rüsten, prepararsi al combattimento, alla pugna.

2) *Per* Zwist, Wortstreit, contesa, litigio, rissa; quistione, disputa, discussione. §. in Streit gerathen, venir a parole, in contesa, in altercazione. §. mit Jemand Streit anfangen, incominciare, attaccar lite con uno. §. wegen, über Etwas im Streite sein, essere in lite, in disputa con alcuno per q. c. §. einen Streit herbeiführen, veranlassen, suscitare, far nascere una lite, una disputa. einen Streit beilegen, schlichten, comporre, terminare una lite, una dissensione, un disparere. §. er hat mit Jedermann Streit, fängt mit Allen Streit an, attacca, appicca lite con cadauno, è un attaccalite. §. mit Zank und Streit, con lite e contrasto, contenziosamente. §. ein gelehrter Streit, disputa letteraria, accademica. §. (vor Gericht), lite, piato, processo. §. im Streite liegen, essere in lite, in processo. §. ein unentschiedner Streit, lite pendente, processo indeciso. §. *Fig.* der Streit der Pflichten, collisione de' doveri. §. mit sich selbst im Streite liegen, combattere internamente, con se stesso.

Streitart, *f.* azza [da guerra].

Streitbar, *agg.* atto, pronto a combattere; agguerrito, dedito alla guerra. §. 2000 streitbare Männer, due mila combattenti. §. ein streitbares Volk, popolo guerriero, bellicoso.

Streitbarkeit, *f.* bellicosità.

Streitbegier, **Streitbegierde**, *f.* ardore, desiderio di combattere, d'andare, d'essere condotto alla pugna.

Streitbegierig, *agg.* vago, desideroso di combattere, di venire alle prese.

Streiten, *v. n.* [kämpfen], combattere, battersi; essere alle prese; *poet.* pugnare. §. beide Heere stritten mit einander, ambe gli eserciti combatterono insieme. §. sie stritten wie Löwen, combatterono come leoni. §. für das Vaterland streiten, combattere, battersi per la patria. §. mit Worten streiten, contendere, altercare, contrastare, disputare, venire a parole, in contesa. §. mit Einem streiten, sich mit Einem streiten, contendere, altercare, disputare, venire a lite, a contesa, a parole con alcuno. §. vor Gericht streiten, piatire, litigare, aver lite, processo. §. um nichts streiten, disputare di lana caprina, dell' ombra dell' asino. §. mit sich selbst streiten, combattere con se stesso; starsene irresoluto, indeciso. §. gegen Vorurtheile streiten, combattere i pregiudizj.

§. *Fig.* dies streitet gegen die Vernunft, ciò ripugna, è contrario alla sana ragione. §. mit dem Sturme streiten, luttare con la tempesta. §. um den Preis streiten, disputare, gareggiare, concorrere pel, al premio. §. mit Hunger und Durst streiten, combattere con la fame, la sete. §. dies streitet mit meinen Pflichten, Neigungen, questo è contra i miei doveri, le mie inclinazioni.

Streitend, *part.* combattente; it. disputante, opponente; contrario. §. die streitenden Mächte, le potenze guerreggianti, belligeranti. §. die streitenden Parteien, i collitiganti, le parti litiganti. §. die streitende Kirche, la chiesa militante.

Streiter, *m.* [Kämpfer], combattitore, combattente. §. (mit Worten), disputatore, altercatore, colui che contrasta, contende. it. un attaccalite; uomo litigioso, contenzioso, cavilloso.

Streiterin, *f.* combattitrice, una combattente. It. colei che disputa, contende; it. donna litigiosa, contenziosa.

Streitfertig, *agg.* pronto a combattere.

Streitfrage, *f.* quistione, controversia; dubbio.

Streitgeist, *m.* spirito di contraddizione.

Streitgier, *f. vedi* Streitbegier.

Streithahn, *m. vedi* Kampfhahn.

Streithammel, *m. Voce fam.* beccalite, attaccalite, accattabrighe, pizzica quistioni.

Streithammer, *m.* martello, mazza da [portar in] battaglia.

Streithandel, *m.* lite, causa, processo, piato.

Streithandschuh, *m. T. d'Antico* cesto.

Streithengst, *m.* destriero; cavallo di battaglia. It. *vedi* Streithammel.

Streitig, *agg.* e *avv.* [streitend], litigante, disputante, avversario. §. die streitigen Parteien, le parti litiganti, i collitiganti.

2) disputabile, controverso, indeciso, dubbioso. §. die streitige Sache, la cosa litigata, contesa. §. die streitigen Punkte, i punti controversi, della quistione. §. Einem Etwas streitig machen, contrastare una cosa ad uno.

Streitigkeit, *f.* litigio, litigamento, lite, disquisizione, controversia. §. theologische Streitigkeiten, controversie teologiche.

Streitkolben, *m.* mazza, mazza ferrata.

Streitkopf, *m.* beccalite, accattabrighe, attaccalite, uomo litigioso, contenzioso; it. spirito di contraddizione.

Streitkräfte, *f. pl. T. mil.* forze opponenti, militari.

Streitkunst, *f.* arte di combattere. It. la dialettica.

Streitlust, *f.* voglia, desiderio di combattere; it. di disputare, di altercare.

Streitlustig, *agg.* desideroso di combattere. It. che ha voglia di disputare, di altercare.

Streitplan, **Streitplatz**, *m.* [Kampfplatz], luogo del combattimento, campo. It. *poet.* lizza, agone.

Streitpunkt, *m.* punto controverso, della quistione. §. zum Streitpunkte kommen, venir al punto della quistione.

Streitroß, *n.* destriere; cavallo di battaglia; l'afferrante.

Streitsache, *f.* oggetto controverso, causa, litigio, controversia.

Streitsatz, *m.* proposizione, punto controverso, controvertibile.

Streitschrift, *f.* opera, scritto di controversia. It. tesi di disputa accademica.

Streitsucht, *f.* mania di contendere, di disputare; it. vizio, malabito del contraddire.

Streitsüchtig, *agg.* che ha la mania, ch'è vago desideroso di disputare, di contendere.

Streitwaffe, *f.* arma da guerra.

Streitwagen, *m.* carro di guerra, di battaglia [degli antichi]. §. Fechter auf Streitwagen, essedarj.

Strelitze, *m. Voce russ.* strelizzo.

Streng, **Strenge**, *agg.* [hart, scharf], rigoroso, rigido, austero, severo, aspro. §. ein strenger Richter, giudice severo, rigoroso. §. ein strenges Urtheil, sentenza severa, dura. §. ein strenges Gesetz, legge severa, rigorosa. §. ein strenger Gläubiger, creditore rigoroso, rigido. §. ein strenger Gehorsam, una rigida, severa ubbidienza. §. in strenger Zucht halten, tenere in una rigida disciplina. §. eine strenge Diät, dieta rigorosa. §. strenges Fasten, digiuno rigoroso. §. strenge Sitten, costumi austeri. §. eine strenge Sittenlehre, morale rigida, austera. §. ein strenges Leben, vita austera. §. im strengsten Verstande,

nel rigor del termine, nel più stretto senso. §. ſtrenge Kälte, freddo rigido, algente bruma. §. ein ſtrenger Winter, inverno rigoroso. §. in der ſtrengſten Kälte, nella più rigida freddura, nel cuor dell' inverno. §. ein ſtrenger Geſchmack, sapore aspro, austero, acerbo, afro, lazzo. §. ein ſtrenger Boden, terreno sodo, duro.

§. *T. de' Min.* ſtrenge Erze, minerali ribelli, difficili a sciogliersi.

2) *Per* tapfer, *vedi*.

Streng, } *avv.* rigorosamente, ri-
Strenge, } gidamente, severamente, aspramente, con rigore. §. Einen ſtrenge beſtrafen, punire uno rigorosamente, severamente. §. Einen ſtrenge halten, tenere uno in rigida disciplina, trattarlo severamente. §. es zu ſtrenge nehmen, prenderla con troppo rigore, troppo per minuto. §. ſtrenge ſchmecken, aver un sapore aspro, austero. §. ſtrenge gehen (von Maſchinen), andare forzato, a stento, duro. §. aufs ſtrengſte, rigorosissimamente, col massimo rigore. §. aufs ſtrengſte genommen, a prender la cosa a tutto rigore, col massimo rigore. §. dies Kleid liegt ſtrenge an, quest' abito va stretto alla vita.

Strenge, *f.* (eines Herrn, Richters), rigore, severità. §. mit Strenge regieren, verfahren, governare, procedere con rigore, rigorosamente, severamente. §. die Strenge der Geſetze, il rigore delle leggi. §. (der Sitten, Grundſätze), austerità. §. (der Kälte, der Witterung), rigidezza. §. (des Geſchmackes), asprezza, austerità, acerbezza, afrezza. §. (des Geſchickes), durezza, crudeltà. §. nach der Strenge zu reden, rigorosamente, strettamente parlando.

Strengel, *m. T. de' Veter.* strangoglioni.

§. *T. de' Bot.* podagraria.

Strengen, *v. a. vedi* anſtrengen.

Strengflüſſig, *agg.* ribelle; difficile a sciogliersi [al fuoco].

Strengflüſſigkeit, *f.* qualità ribelle [de' metalli ec.].

Strengheit, } *f. vedi* Strenge.
Strengigkeit, }

Streu, *f.* (für das Vieh), strame, impatto. §. eine Streu machen, impattare, fare lo strame. §. (für Menſchen), letto di paglia. §. auf der Streu ſchlafen, dormir sulla paglia. It. *modo basso*, dormire come le mele, alle cento croci.

Streuben, *v. n. vedi* ſträuben.

Streubüchſe, *f.* polverino.

Streuen, *v. a.* spargere, spandere, gettare. §. Samen ſtreuen, spargere la semenza; seminare. §. Salz, Zucker, Pfeffer u. ſ. w. auf die Speiſen ſtreuen, mettere, spargere sale, zucchero, pepe ec. su le vivande. §. Sand auf die Schrift ſtreuen, mettere, spargere sabbia su d'uno scritto. §. Blumen auf den Weg ſtreuen, spargere la strada di fiori, infiorarla. §. Geld unter das Volk ſtreuen, gettar danaro tra il popolo. §. hin und her ſtreuen, spargere qua e là, sparpagliare, sparnicciare. §. dem Viehe ſtreuen, Stroh unter das Vieh ſtreuen, impattare, far lo strame, l'impatto [pel bestiame].

§. *Fig.* den Samen des Guten ſtreuen, spargere i semi del bene, seminare il bene. §. ein Gerücht unter die Leute ſtreuen, andare spargendo, divulgando nuove, novità.

2) *v. n.* heuer ſtreuet das Getreide gut, questa volta, quest' anno le biade danno molta paglia.

Streugabel, *f.* forca, forcina da stalla [*da sollevare lo strame*].

Streuglanz, *m.* polvere brillante.

Streugold, *n.* polvere d'oro.

Streuling, *m.* foglie cadute [*buone da strame, da impattare*].

Streupulver, *n.* polvere vulneraria; licopodio.

Streuſand, *m.* arena, polvere.

Streuſandbüchſe, *f.* polverino.

Streuſtroh, *n.* paglia da strame, da impattare. It. (zur Düngung), pagliaccia.

Streuzucker, *m.* zucchero polverato; it. rottame.

Strich, *m.* corsa, scorsa; passaggio; it. tratto. §. einen Strich durch eine Gegend thun, percorrere una, fare una scorsa per una contrada. §. es iſt noch ein guter Strich bis dahin, sin là v'è un bel tratto. §. der Strich (der Zugvögel), passaggio. §. in einem Striche, in, ad un tratto.

2) der Strich der Fiſche, fregola. It. truppa di pesciolini in acqua, pesciatelli nuotanti a schiere.

3) der Strich des Windes, der Wolken u. ſ. w., la direzione del vento, delle nuvole ec. §. auf dem ganzen Striche, den der Sturm nahm, iſt alles zerſtört, tutto il tratto di paese, in cui scrosciò la tempesta, fu distrutto.

§. *T. di Mar.* einen guten Strich halten, andar bene, navigar felicemente, tener la strada. §. gleichen Strich halten, partire il vento. §. der Strich (eines Zeuges), pelo. §. dem Tuche den Strich geben, dare il pelo al panno. §. die Kleider nach dem Striche bürſten, scopettare i panni secondo il pelo. §. die Haare gegen den Strich kämmen, pettinare i capelli contrappelo.

4) ein Strich Lerchen u. dgl. uno stormo di lodole ec.

5) ein Strich mit dem Pinſel, tratto di pennello, pennellata. §. ein Strich mit dem Bogen, menata d'arco, arcata. §. (mit der Feder), tratto di penna. §. einen Strich durch eine Schrift machen, dipennare una, dar di penna ad una scrittura.

§. *Fig.* Einem einen Strich durch die Rechnung machen, attraversare gli altrui disegni. §. (mit dem Kamme), pettinata. §. (mit dem Raſirmeſſer), una menata di rasojo. §. dies Schermeſſer hat einen guten Strich, questo rasojo leva bene, è di dolce filo. §. der Strich des Goldes, Silbers (auf dem Probirſteine), saggio, paragone. §. Gold, das den Strich hält, oro che regge al paragone, al saggio.

§. *T. de' Cacc.* auf den Strich gehen, andar a prendere, a cacciare lodole con lo strascino.

It. *Fig. Fam.* er hat einen Strich, è un po' brillo, ciuschero.

6) *Per* Streifen, Linie, striscia, riga, lista, linea. §. einen Strich mit der Kreide machen, far una linea, riga con la creta. §. weiß mit ſchwarzen Strichen, bianco listato, rigato di nero.

7) (um Hauben u. dgl.), striscia, gi-retto, guarnitura. §. (am Kußeiter), capezzolo.

8) ein Strich Landes, un tratto, una presa di paese, contrada. §. ein fruchtbarer Strich, contrada, tratto [di paese] fertile.

§. *T. di Mar.* paraggio.

Strichel, *n. dim. Fam.* righeta.

2) fiore listato.

It. *T. de' Bot.* canarina, campanalata.

Strichelchen, *n. dim.* lineetta, righetta.

Stricheln, *v. a.* segnare con lineette, con tratti di penna.

Strichkompaß, *m. T. di Mar.* compasso di strada.

Strichlein, *n. dim.* lineetta, righetta.

Strichnaht, *f.* cucito a maglie.

Strichregen, *m* pioggia a paese, che passa presto, che cade solamente in qualche luogo.

Strichtafeln, *f. pl. T. di Mar.* tavole lossodromiche.

Strichvogel, *m.* uccello di passaggio.

Strichweiſe, *avv.* a tiri, a linee. §. es regnet ſtrichweiſe, piove a paese, solamente in qualche luogo.

Strichzaun, *m.* fascinata.

Strichzeit, *f.* (der Vögel), tempo di passaggio. §. (der Fiſche), fregola, tempo di fregola.

Strick, *m.* fune, corda. §. (Hunde zu führen), guinzaglio, lassa. §. ein kleiner, kurzer Strick, funicella, cordoncino, cordella. §. (der Franziskaner u. ſ. w.), cordiglio. §. (zum Hängen), capestro, laccio. §. den Strick verdient haben, aver meritato il capestro, essere degno di forca. §. in Stricken fangen, prendere al laccio. §. Stricke legen, tendere lacci. §. *modo basso*, ein Strick, un capestro, avanzo di forca. §. du kleiner Strick! baroncello!

§. *T. de' Cacc.* ein Strick Hunde, una muta di cani.

Strickarbeit, *f.* lavoro a maglie.

Strickbeutel, *m.* borsa del lavoro [da donna].

Strickchen, *n. dim.* funicella, cordella, cordicella.

Stricken, *v. a.* far lavori a maglie. §. Strümpfe ſtricken, far la calza, la calzetta. §. ſie ſitzt und ſtrickt, ella fa la calza, sta facendo la calzetta. §. ich ſtricke jede Woche ein Paar Strümpfe, io fo [coi miei ferri] un pajo di calzette la settimana. §. ich kann nicht weiter ſtricken, ich habe eine Stricknadel verloren, non posso continuar la calzetta perchè ho perduto uno de' miei ferri.

Stricken, *n.* il far lavori a maglie, il far la calza

Stricker, *m.* calzettajo.

Strickerei, *f.* il far lavori a maglie, il far la calza. It. lavori a maglie.

Strickerin, *f.* colei che fa la calza; it. calzettaja.

Strickgarn, *n.* filo, filato da far calzette.

Strickkorb, *m.* } canestrello del
Strickkörbchen, *n.* } lavoro delle calze.

Strickmaſche, *f.* maglia.

Strickmaſchine, *f.* macchina funicolaria.

Strickmuſter, *n.* mostra, modello da calze.

Stricknadel, *f.* ferro [da calzetta], ago.

Strickſack, *m. vedi* Strickbeutel.

Strickſchaukel, *f.* altalena.

Strickſcheide, *f.* cannello, cannoncino [pe' ferri da calze].

Strickſchule, *f.* scuola dove insegnasi a far le calze.

Strickſtock, *m.* fusellino, bacchetta da far lavori a maglie.

Strickſtrumpf, *m.* calzetta fatta a mano, co' ferri.

Strickwerk, *n.* cordame; it. lavori a maglie.

Strickzeug, *n.* arnesi, utensili da far la calzetta. §. hier iſt dein Strickzeug, ſei fleißig! ecco la tua calzetta, sii diligente ve'!

Striefen, *f. vedi* Streifen.

Striefig, *agg. vedi* ſtreifig.

Striegel, *f.* striglia, stregghia.

Striegeln, *v. a.* strigliare, stregghiare, dare la striglia.

§. *Fig.* Einen ſtriegeln, dare una buona stregghiatura, tagliare i panni addosso ad uno, cardarlo, scardassarlo. §. die Bauern ſtriegeln, vessare, scorticare i contadini.

Striegelung, *f.* lo strigliare; stregghiatura.

Striegler, *m.* colui che striglia.

Strieme, *f.* [Streifen], striscia, riga, lista, linea.

2) (von Schlägen), striscia livida; livido.

Striemig, *agg.* striato, rigato; it. pieno di lividi.

Striez, } *m.* ciambella. It. *Fam.*
Striezel, } uomo goffo, sgraziato, un balordo.

Strippe, *f.* cordicella, funicella, it. stroppa, stroppella. §. (an Stiefeln) orecchio.

Strobel, *m.* [Zirbelnuß], pinocchio.

Strobeldorn, *m.* [Artiſchocke], carciofo. It. spina gialla, cardoscolimo.

Strobelkopf, *m.* testa arruffata; uomo spinoso.

Strofe, *f. vedi* Strophe.

Stroh, *n.* paglia. §. ein Bund Stroh, fascio, covone di paglia. §. voll Stroh, pien di paglia; paglioso. §. mit Stroh bewerfen, beſtecken, ſtopfen, impagliare, coprir di paglia. §. leeres Stroh, paglia sgranata.

§. *Fig.* leeres Stroh dreſchen, imbottare la nebbia, pestar l'acqua nel mortajo. §. auf Stroh ſchlafen, dormir su la paglia.

Stroharbeit, *f.* lavoro di paglia.

Stroharbeiter, *m.* colui che fa lavori di paglia.

Strohband, *n.* vinciglio, ritorta di paglia.

Strohbett, *n.* letto di paglia.

Strohboden, *m.* pagliajo; granajo della paglia.

Strohbund, *n.* fascio, fastello, covone di paglia.

Strohbutter, *f.* burro d'inverno.

Strohdach, *n.* tetto di paglia.

Strohdecke, *f.* coperta, stoja di paglia.

Ströhern, *agg.* di paglia.

Strohfackel, *f.* tortoro di paglia accesa.

Strohfarbe, *f.* color di paglia.

Strohfarben, *agg.* di color di paglia.

Strohfeuer, *n.* fuoco di paglia.

Strohfiedel, *f.* ribeba.

Strohflamme, *f.* fuoco, fiamma, vampa di paglia.

Strohflaſche, *f.* fiasco impagliato.

Strohgelb, *agg.* giallo di paglia.

Strohhalm, *m.* filo, bruscolo di paglia; pagliuca.

Strohhändler, *m.* pagliajuolo.

Strohhaufen, *m.* mucchio, catasta di paglia.

Strohhut, *m.* cappello di paglia.

Strohhütchen, *n. dim.* cappelletto, cappellino di paglia.

Strohhütte, *f.* capanna, tugurio di paglia, it. coperto di paglia.

Strohig, *agg.* pieno di paglia, pagliuoso.

Strohjunker, *m.* gentiluomo campagnuolo.

Strohkammer, *f.* pagliajo.

Strohkäſtchen, *n.* cassettino impagliato, di paglia.

Strohkopf, *m. Fam.* testa di legno, sventata; un cervel di gatto.

Strohköpfig, *agg.* che ha cervel di gatto, testa di legno.

Strohkorb, *m.* cestello di paglia.

Strohkörbchen, *n. dim.* cestellino di paglia.

Strohkranz, *m.* corona di paglia. It. cercine di paglia.

Strohlager, *n.* letto di paglia.

Strohmagazin, *n.* magazzino della paglia.

Strohmann, *m.* persona, figura, uomo di paglia.

Strohpapier, *n.* carta [fatta] di paglia.

Strohpfeife, *f.* sampogna.

Strohſack, *m.* paglione, pagliaccio, paglericcio; saccone.

Strohſchaube, *f.* maragnuola, mucchio di paglia.

Strohſcheuer, } *f.* pagliajo, gra-
Strohſcheune, } najo della paglia.

Strohſchneider, *m.* colui che sminuzzola la paglia.

Strohſeil, *n.* ritorta di paglia.

Strohſtuhl, *m.* sedia impagliata.

Strohteller, *m.* piattello, tondino di paglia.

Strohwaare, *f.* lavori di paglia.

Strohwagen, *m.* carro [carico] di paglia.

Strohwein, *m.* vin dolce d'Alsazia.

Strohwerk, *n.* cose, lavori di paglia.

Strohwiſch, *m.* strofinaccio di paglia.

Strohwittwe, *f.* persona abbandonata. It. consorte soletta [*il cui marito è in viaggio*].

Strohwittwer, *m.* marito soletto, abbandonato [*la cui moglie è in viaggio*]. §. ich bin jetzt Strohwittwer, ora son solo soletto.

Strolch, *m. Fam.* girandolone; vagabondo.

Strolchen, *v. n. Fam.* girare il paese, vagabondare, andare vagabondo.

Strom, *m.* (großer Fluß), fiume, torrente. §. ein reißender Strom, fiume, torrente rapido.

2) (im Fluſſe), la corrente; il corso. §. dieſer Fluß hat einen reißenden, ſtarken Strom, questo fiume ha una rapida, una forte corrente. §. dem Strom des Waſſers wehren, arrestare, sviare il corso dell' acqua. §. in den Strom gerathen, incappare nella corrente. §. vom Strome fortgeriſſen werden, venir trasportato dalla corrente. §. mit dem Strome ſchwimmen, andar con la corrente. §. gegen den Strom ſchwimmen, andar contro la corrente. §. der Strom der Luft, la corrente dell' aria.

§. *Fig.* der Strom der Zeit, il corso rapido del tempo. §. im Strome der Rede, nell' impeto, nella foga del discorso. §. ein Strom von Thränen, un torrente, un rivo di lagrime. §. Ströme Blutes, rivi, torrenti di sangue. §. das Blut floß in Strömen, il sangue scorreva a torrenti. §. ein Strom von Beredſamkeit, fiume, torrente d'eloquenza.

Stromab, } *avv.* con la
Stromabwärts, } corrente, giù per la corrente.

Stroman, } *avv.* contro
Stromauf, } la corrente.
Stromaufwärts, }

Strombett, *n.* letto del fiume, del torrente.

Strombit, *m. T. de' Nat.* strombite.

Strömen, *v. n.* scorrere, sgorgare [con rapidità]. §. der Regen ſtrömte, la pioggia cadeva giù a secchie, diluviava. §. Thränen ſtrömten aus Aller Augen, tutti gli occhi versavano lagrime, nessuno rimase a ciglio asciutto. §. das Blut ſtrömte aus ſeinen Wunden, il sangue sgorgava dalle [sue] ferite. §. die Menge ſtrömte zu dieſem Schauſpiele, il popolo accorse in folla a questo spettacolo.

Stromkarpfen, *m.* carpione di fiume, fiuviatile.

Strömling, *m.* aringa del mar Baltico.

Strömung, *f.* la corrente. §. die Strömung im Meere, strisce di corrente.

Stromwaſſer, *n.* acqua di torrente, di fiume.

Stromweiſe, *avv.* a torrenti, a rivi.

Strontian, *m. T. de' Nat.* stronziana.

Strophe, *f. Voce greca*, strofa, strofe.

Stropp, *n. T. di Mar.* stroppolo.

Stroße, *f. T. de' Min.* grado, gradino.

Stroßenweiſe, *avv.* a gradini.

Strotzbauch, *m. Fam.* grossa pancia. It. uomo panciuto.

Strotzen, *v. n.* essere turgido, tumido, gonfio; zeppo, pinzo, pieno; turgere. §. Euter, die von Milch ſtrotzen, tetta turgida di latte. §. Adern, die von Blut ſtrotzen, vene turgide di sangue. §. von Geſundheit ſtrotzen, aver salute da vendere.

§. *Fig.* von Gelehrſamkeit ſtrotzen, essere un' arca di scienza. §. vor Hochmuth ſtrotzen, essere boriosissimo, tumido di boria. §. von Schmuz, von Un-

geziefer ſtrotzen, esser pieno, coperto di sucidume, di pidocchi.

2) mit Etwas ſtrotzen, andar superbo, gonfiarsi di q. c.

Strotzend, *part.* turgido, zeppo, pieno, pinzo, tumido, gonfio. §. ein ſtrotzender Geldbeutel, borsa zeppa, piena. §. *Fig.* ſtrotzende Beredſamkeit, eloquenza ampollosa; parole tronfe, ampollose.

Strotzer, *m.* uomo gonfiato, superbo.

Strudel, *m.* vortice, gorgo, mulinello d'acqua. §. *Fig.* im Strudel der Geſchäfte, nel vortice, nel tumulto delle faccende, degli affari. §. der Strudel der Vergnügungen, il vortice, il tumulto de' piaceri.

2) frittella.

Strudelig, *agg.* vorticoso.

Strudelkopf, *m.* testa calda.

Strudelköpfchen, *n.* testolina collerica, fanciulla che va facilmente in collera, in furia.

Strudelköpfig, *agg.* che ha testa calda, furiosetto, collerico anzi che no.

Strudeln, *v. n.* girare, girarsi, formare vortice. §. (vom ſiedenden Waſſer), bollire, scrosciare. §. *Fig.* (von Perſonen), andare, montare in collera, mettersi in ardenza.

Strumpf, *m.* calza, calzetta. §. gewebte Strümpfe, calze a telajo. §. gewalkte Strümpfe, calze feltrate. §. geſtrickte Strümpfe, calze ad ago, calzette [fatte] a mano. §. ſeidene, zwirnene, leinene, baumwollene, wollene Strümpfe, calze, calzette di seta, di filo, di bambagia, di lana. §. ein Paar Strümpfe, un pajo di calzette.

2) *vedi* Stumpf.

Strumpfband, *n.* legaccio, giaretta.

Strumpfbret, *n.* gamba; forma da calze.

Strümpfen, *v. a. T. d'Agric.* (einen Acker), dividere, spartire di traverso.

Strumpffabrik, *f.* manifattura, fabbrica di calze [a telajo].

Strumpffabrikant, *m.* calzettajo.

Strumpfflicker, *m.* conciacalzette.

Strumpfflickerin, *f.* conciacalzette.

Strumpfform, *f.* forma da calze, gamba.

Strumpfgarn, *n.* filato da calze.

Strumpfhandel, *m.* traffico di calze, di calzette.

Strumpfhändler, *m.* mercante di calze.

Strumpfhoſen, *f. pl.* calzoni a maglie.

Strümpfling, *m.* pedule, scappino.

Strumpfnath, *f.* cannetta della calza.

Strumpfſocke, *f.* pedule; scappino.

Strumpfſohle, *f.* suola, soletta di calze.

Strumpfſtricker, *m.* calzettaro a mano.

Strumpfſtrickerin, *f.* calzettara a mano.

Strumpfſtuhl, *m. vedi* Strumpfwirkerſtuhl.

Strumpfwirker, *m.* calzettajo, calzettaro [a telajo].

Strumpfwirkerei, *f.* il lavorar calze [a telajo].

Strumpfwirkerſtuhl, *m.* telajo di calzettaro.

Strumpfzwickel, *m.* cogno della calza.

Strunk, *m.* (von Kohl, Salat u. dgl.), torso, torsolo.

Strünkchen, *n. dim.* torsoletto.

Strunkig, *agg.* torsuto.

Strunkſalat, *m.* lattuga cestuta.

Strunze, *f.* baldracca, bagascia. §. eine faule Strunze, monna scocca 'l fuso, monna balocca. §. eine alte Strunze, una vecchiaccia.

Struppe, } *f. vedi* Mauke.
Struppe, }

Struppen, *v. a. vedi* ſtreifen, abſtreifen.

Struppbart, *m.* barba arruffata, ruvida.

Struppbeſen, *m.* granata.

Struppig, *agg.* arruffato, scapigliato, ruvido, ispido, irsuto, irto. §. ſtruppiges Haar, capelli arruffati, ispidi, irsuti. §. ein ſtruppiger Bart, barba ruvida, arruffata, irsuta.

Struſe, *f.* specie di barca [*in Prussia*].

Struß, *m.* babbeo, avannotto.

Stubbe, *f.* } bronco.
Stubben, *m.* }

Stübchen, *n. dim.* stanzetta, stanzino; camerino.

2) ein Stübchen Wein, due boccali di vino.

Stube, *f.* [Zimmer], stanza; camera. §. Stube und Kammer, stanza e camerina. §. für Badſtube, stufa.

Stubenarreſt, *m.* arresto in casa, in propria stanza.

Stubenbeſen, *m.* scopa.

Stubenburſche, *m.* compagno di stanza.

Stubendecke, *f.* solajo.

Stubenfliege, *f.* mosca.

Stubengelehrte, *m.* letterato da tavolino [*che ha poco uso di mondo*].

Stubengenoß, *m.* compagno di stanza.

Stubenheizer, *m.* scaldatore [della stufa].

Stubenhocker, *m. Fam.* colui che sta sempre inchiodato in istanza; uomo sedentario.

Stubenmädchen, *n.* servetta di casa [*che spazza le stanze, che rifà i letti ec.*].

Stubenofen, *m.* fornello; stufa.

Stubenſchloß, *n.* serratura della stanza.

Stubenſchlüſſel, *m.* chiave della stanza.

Stubenſitzer, *m. vedi* Stubenhocker.

Stubenthür, *f.* porta, uscio della stanza.

Stubenuhr, *f.* orologio a pendolo.

Stubenwärme, *f.* ambiente temperato [d'una stanza].

Stubenzins, *m.* pigione [per una stanza].

Stüber, *m.* [Münze], soldo fiammingo.

2) *vedi* Naſenſtüber.

Stuck, *m.* stucco.

Stück, *n.* (des Ganzen), pezzo, brano; il tozzo, parte, porzione. §. in Stücke ſchlagen, hauen, fare in pezzi, spezzare, fracassare. §. Einen in Stücke hauen, tagliare uno a pezzi, farne polpette, affrittellarlo. §. in Stücke ſchneiden, tagliare in pezzi; trinciare. §. in Stücke reißen, sbrandellare, stracciare a pezzi, ridurre, fare in brani. §. abgebrochene Stücke, pezzi rotti, frammenti, rottami. §. ein Stück Brod, un pezzo, un tozzo di pane. §. ein Stück Fleiſch, un pezzo, brano di carne. §. ein Stück Fiſch, un pezzo, un rocchio di pesce. §. ein Stück Tuch, una pezza di panno. §. ein Stück Landes, Feldes, un pezzo di terreno, di campo. §. Stück für Stück, capo per capo, articolo per articolo, punto per punto. §. Etwas Stück für Stück erzählen, raccontare q. c. punto per punto. §. eine Rechnung Stück für Stück durchgehen, rivedere un conto capo per capo, articolo per articolo. §. ein Stück Weges, un pezzo di strada, di cammino. §. es iſt noch ein gutes Stück bis dahin, là v'è un buon pezzo, un buon, bel tratto. §. eine Flöte von vier Stücken, flauto di quattro pezzi. §. ein Stück einer Rede, eines Gedichtes, squarcio d'un discorso, d'un poema. §. die Stücke in Eſther, i frammenti del libro di Ester.

2) *Per* einzelnes Ding, pezzo, capo. §. ſechs Stück Bäume, sei alberi. §. vier Stück Gläſer, quattro bicchieri. §. zehn Stück Bücher, dieci libri. §. wie theuer iſt das Stück von dieſen Meſſern, quanto costa un di questi coltelli? §. vierzig Stück Ducaten, quaranta zecchini [in ispecie], contanti. §. dieſes Stück gilt zwölf Groſchen, questa moneta vale dodici grossi. §. ein Stück Geld, una somma di danaro. §. ein gut Stück Geld, una bella somma di danaro, un bel danaro. §. ein Stück Vieh, un capo di bestiame. §. ein ſchönes Stück von einem Weibe, un bel pezzo di donna. §. ein liederliches Stück, donna dissoluta, donnaccia, baldracca, bagascia. §. ein Stück [Geſchütz], un pezzo [d'artiglieria]. §. die Stücke laden, caricare i pezzi, i cannoni. §. ein Stück von einem Soldaten, von einem Gelehrten, un quasi soldato, una specie di dotto.

§. *Prov.* je ärger Stück, je beſſer Glück, al più cattivo porco cade la miglior pera.

3) eine Säule u. ſ. w. aus einem Stücke, colonna ec. [tutta] d'un pezzo. §. mehrere Morgen Wieſen an einem Stücke, più jugeri di prati contigui, di seguito. §. ein Stück Tuch, Leinwand, una pezza di panno, di tela [di 35—70 braccia]. §. ein Stück Wein, una botte di vino [di 15 barili]. §. in einem Stücke fort, in un tratto, di seguito, di continuo, senza interruzione. §. ein ſchönes Stück der Baukunſt, un bel capo d'architettura. §. ein ſchönes Stück Arbeit, un bel capo di lavoro, un bel lavoro. §. das iſt ein herrliches Stück, quest' è un superbo lavoro, un capo stupendo, prezioso, un capo d'opera. §. ein Stück [Schauſpiel u. ſ. w.], un dramma, una

commedia. §. ein Stück aufführen, rappresentare un dramma, una commedia. §. ein Stück für die Geige, Flöte, un pezzo, una sonata pel violino, pel flauto. §. *Fig.* tratto, tiro; punto. §. man erzählt schlimme Stücke von ihm, si raccontano dei brutti tratti, delle brutte cose di lui. §. in diesem Stücke, in questo punto. §. in allen Stücken, in ogni punto; in tutto e per tutto. §. von freien Stücken, di moto proprio, spontaneamente, volontariamente.

§. *Fam.* große Stücke auf Einen halten, far gran conto, gran capitale di alcuno. §. sich große Stücke einbilden, presumere molto di se, aver grande opinione di se stesso.

Stückarbeit, *f.* lavoro [fatto] a cottimo.

Stückarbeiter, *m.* lavorante a cottimo.

Stuckarbeit, *f.* lavoro di stucco.

Stuckarbeiter, *m.* stuccatore.

Stuckatur, } *f.* lavoro di
Stuckaturarbeit, } stucco.

Stückbett, *n.* } *T. di Fort.*
Stückbettung, *f.* } piattaforma [da plantarvi i cannoni].

Stückbohrer, *m.* trapano da [forare] cannoni.

Stückbohrerei, *f.* il trapanare, trapanamento di cannoni; it. luogo dove si trapanano i cannoni.

Stückchen, *n. dim.* pezzetto, pezzettino, pezzolino; tozzetto, mozzetto. §. kleine Stückchen, minuzzame, tritume, briciolini. §. ein Stückchen Brod, un tozzetto, un bocconcino di pane. §. begleiten Sie mich ein Stückchen, accompagnatemi un pezzo, un po'. §. ein Stückchen spielen, suonare un pezzo di musica, un' aria ec.

§. *Fig.* Einem ein Stückchen spielen, fare un tratto, un tiro malizioso, da briccone ad uno; it. suonargliela.

Stückeln, *v. a.* [zerstückeln], ridurre in pezzetti, sminuzzare, sminuzzolare.

Stücken, *v. a.* [zerstücken], fare, ridurre in pezzi, tagliare a pezzi.

2) rappezzare, racconciare, rattoppare, raccenciare. §. das Stücken und Flicken, rappezzamento.

Stückfaß, *n.* botte [di 15 barili].

Stückform, *f.* forma da cannoni.

Stückgerüst, *n.* piattaforma [di batteria].

Stückgießer, *m.* fonditore di cannoni.

Stückgießerei, *f.* fonderia di cannoni.

Stückgut, *n T. de' Merc.* mercanzie imballate, in balle.

2) *T. de' Fond.* metallo per artiglierie.

Stückhauptmann, *m T. mil.* capitano d'artiglieria.

Stückhölzer, *n. pl. T. di Mar.* baccalari.

Stückjunker, *m. T. mil.* cadetto d'artiglieria.

Stückkammer, *f.* culatta del cannone.

Stückknecht, *m. T. mil.* galuppo d'artiglieria.

Stückkugel, *f.* palla di, da cannone.

Stückladen, *m. T. mil.* caricatore; it. battipalla, rignalcatojo.

Stückladung, *f.* carica di cannone.

Stücklavette, *f.* cassa, carretta del cannone.

Stücklieutenant, *m. T. mil.* tenente d'artiglieria.

Stückmeister, *m. T. mil.* ispettore d'artiglieria.

Stückofen, *m.* fornace di magona.

Stücköffnung, *f.* bocca, gioja del cannone.

Stückpatrone, *f.* cartoccio.

Stückplatz, *m. T. di Mar.* corsia delle navi.

Stückpferd, *n.* cavallo d'artiglieria.

Stückpforte, *f. T. di Mar.* portello, porta, fonte.

Stückpfortendeckel, *m.* } contra-
Stückpfortenklappe, *f.* } sportelli.

Stückpulver, *n.* polvere da cannone.

Stückputzer, } *m. T. mil.* la-
Stückräumer, } nata.

Stückrichter, *m. T. mil.* colui che appunta il cannone.

Stückrichtung, *f.* l'appuntare il cannone.

Stückschuß, *m.* [Kanonenschuß], colpo, tiro, sparo di cannone; cannonata.

Stückwache, *f. T. mil.* guardia dell' artiglieria.

Stückwagen, *m. T. mil.* cassa, carro del cannone; cassone.

Stückweise, *avv.* a pezzi, in pezzi, pezzo per pezzo; punto per punto, capo per capo. §. stückweise verkaufen, vendere a minuto. §. stückweise erzählen, raccontare a tozzi e a bocconi; it. punto per punto, a minuto, per filo e per segno.

Stückwerk, *n. voci* Stückarbeit.

2) opera, lavoro difettoso.

§. *Fig.* unser Wissen ist Stückwerk, il nostro sapere è ben meschina cosa.

Stückwischer, *m. T. mil.* lanata.

Stückzapfen, *m. T. mil.* tappo del cannone.

Studel, *f.* [Pfosten], colonna, colonnetta.

Studelbau, *m. T. degl Idraul.* palafitta.

Student, *m.* studente, studioso.

Studentenblume, *f.* malva alcea

Studentenclubb, *m.* crocchio di studenti.

Studentenjahre, *n. pl.* gli anni dello studio, dell' università.

Studentenleben, *n.* vita da studente, il modo di vivere degli studenti.

Studentenmanier, *f.* maniera degli studenti.

Studentenmäßig, *agg.* e *avv.* da studente, a modo, a guisa di studenti.

Studentenstreich, *m.* tiro, tratto da studente.

Studien, *n. pl. lat.* studj. §. seine Studien vollendet haben, aver finito i suoi studj.

§. *T. de' Pitt.* studj.

Studiendirektor, *m.* direttore degli studj.

Studiengenoß, *m.* compagno di studj.

Studienlauf, *m.* corso degli studj.

Studienzeichnung, *f. T. de' Pitt.* studio.

Studiren, *v. n.* studiare, attendere allo studio. §. seinen Sohn studiren lassen, fare studiare il suo figliuolo, fargli fare un corso di studj, farlo accudire agli studj. §. wir haben zusammen studirt, abbiamo studiato insieme, siamo andati insieme all' università. §. er hat studirt, ha fatto i suoi studj.

§. *Fig.* auf Etwas studiren, andar meditando, mulinando, beccandosi il cervello per....

2) *v. a.* Medizin, Theologie, Philosophie, die Rechte studiren, studiare medicina, teologia, filosofia, giurisprudenza.

Studiren, *n.* lo studiare; studio.

Studirlampe, *f.* lucerna da studiare.

Studirstube, *f.* studio.

Studirte, *m.* ein Studirter, uno [uomo] che ha studiato.

Studirzimmer, *n.* studio.

Studium, *n.* studio. §. ein anhaltendes Studium, studio continuo, assiduo, indefesso.

Stufe, *f.* grado, gradino, scalino, scaglione. §. die Stufen einer Treppe, gli scalini d'una scala. §. eine Reihe Stufen, scalinata, gradinata. §. die Stufen des Thrones, i gradini del trono.

§. *Fig.* die Stufen des menschlichen Alters, le quattro età dell' uomo. §. die höchste Stufe der Ehre erlangen, pervenire al supremo grado, al colmo d'onore. §. die höchste Stufe des Glückes, il colmo, l'apice, il fastigio della fortuna. §. er steht auf einer hohen Stufe, è un uomo di alto grado, di grande riputazione; è un uomo d'alto affare. §. dies Volk steht auf einer niedrigen Stufe der Bildung, questa nazione sta ancora in un infimo grado di cultura. §. die höchste Stufe der Vollkommenheit, il colmo della perfezione.

2) *T. de' Min.* minerale, miniera.

Stufen, *v. a. T. de' Min.* scavare, incavare con lo scalpello.

Stufenbreite, *f.* larghezza degli scalini.

Stufenfeuer, *n.* fuoco graduale.

Stufenfolge, *f.* scalinata, serie, seguito di scalini. It. *Fig.* gradazione.

Stufenförmig, *agg.* in forma di gradini, di scalini.

Stufengang, *m. Fig.* gradazione.

Stufenjahr, *n.* anno climaterico.

Stufenkreuz, *n. T. d'Arald.* croce gradata.

Stufenleiter, *f. Fig.* gradazione.

Stufenpsalm, *m.* salmo graduale.

Stufensammlung, *f.* collezione, raccolta, gabinetto di minerali.

Stufenschacht, *m. T. de' Min.* pozzo a gradini, a scala.

Stufenweise, *avv.* grado per grado, gradatamente, gradualmente. §. stufenweise gehen, steigen, andar per gradi, grado per grado.

Stuferz, *n. T. de' Min.* miniera pura, pretta.

Stufung, *f.* [Abstufung], gradazione, graduazione.

Stufwerk, *n. T. de' Min.* pezzi di miniera pretta.

Stuhl, *m.* sedia, seggio. §. Einem einen Stuhl hinsetzen, dare, presentare una sedia ad alcuno. §. vom Stuhle aufstehen, alzarsi dalla sedia. §. zu Stuhle gehen, andar alla seggetta, andar di corpo. §. keinen Stuhl haben, non aver il benefizio del corpo. §. durch den Stuhl fortschaffen, evacuare per secesso.

§. *Fig.* der Stuhl des Königs, la sedia, il seggio reale, il trono. §. der Stuhl Petri, der heilige, päpstliche, römische Stuhl, cattedra di S. Pietro, la santa Sede, la Sede, sedia pontificale, apostolica.

§. *Prov.* sich zwischen zwei Stühlen niedersetzen, trovarsi col culo in terra fra due scanni. §. Einem den Stuhl vor die Thür setzen, dare su due piedi, bruscamente il congedo ad uno.

2) *Per simil.* der Stuhl (des Daches), cavalletto.

§. *T. de' Tess.* telajo.

§. *T. de' Calzett.* telaro.

§. *T. di Mar.* der Stuhl des Mastes, cappelletto dell' albero.

Stuhlarm, *m.* braccinolo d'una sedia.

Stuhlbein, *n.* piede d'una sedia.

Stuhlfeier, *f. T. eccl.* Petri Stuhlfeier, il dì della cattedra di S. Pietro.

Stuhlflechter, *m.* impagliatore, colui che incannuccia, impaglia sedie.

Stuhlgang, *m.* andata, benefizio del corpo, evacuazione. §. guten, regelmäßigen Stuhlgang haben, avere regolarmente il benefizio del corpo.

Stuhlkappe, *f.* copertina di sedia.

Stuhlkissen, *n.* cuscino di sedia; carello.

Stuhllehne, *f.* spalliera d'una sedia.

Stuhlmacher, *m.* sediaro, legnajuolo [che fa sedie].

Stuhlschlitten, *m.* slitta a sedia.

Stuhlzäpfchen, *n.* } supposta, sup-
Stuhlzapfen, *m.* } positorio.

Stuhlzwang, *m.* tenesmo, mal de' pondi.

Stuk, *m. vedi* Stuck u. s. w.

Stülpe, } *f.* (auf einen Topf), coper-
Stülpe, } chio. §. (eines Hutes), ala, falda. §. (der Stiefeln), rivolto, ginocchiello, ginocchiale. §. (an Handschuhen), rivolto, rimboccatura.

Stülpen, *v. a.* den Deckel auf den Topf stülpen, mettere il coperchio alla pentola. §. einen Hut stülpen, ripiegare le ale, le falde d'un cappello. §. die Stiefeln stülpen, mettere ginocchielli agli stivali. §. die Perücke u. s. w. auf den Kopf stülpen, cacciare, mettere la parrucca in capo.

Stülphandschuhe, *m. pl.* guanti a rivolto.

Stülphut, *m.* cappello a falde appuntate.

Stülpleder, *n. T. de' Calz.* cuojo da ginocchielli.

Stülpnase, *f.* naso arricciato, rilevato. It. persona che ha il naso rilevato.

Stülpstiefeln, *m. pl.* stivali co' rivolti, a ginocchielli.

Stumm, *agg.* muto, mutolo. §. stumm wie ein Fisch, muto come un pesce, zitto, quieto come oglio. §. stumme Personen (im Schauspiel), persone che non parlano, comparse. §. das stumme Spiel, *vedi* Spiel. §. stumme Blicke, sguardi che non dicono niente. §. eine stumme Rolle in Gesellschaften spielen, essere pergola. §. stumme Buchstaben, lettere mute. §. stumme Sünden, peccati contra natura. §. eine stumme Feile, lima sorda.

Stumm, *avv.* muto. §. stumm werden, ammutolire, perdere la favella. §. sie ist in Gesellschaft stumm, quando ella sta in conversazione, non dice niente, non parla, è muta. §. vor Erstaunen ward er stumm, rimase interdetto, ammutolì di stupore.

Stummel, } *m.* (eines Baums, Zahns),
Stümmel, } bronco, mozzo. §. (eines Arms, Beins), monchino, monchierino.

§. *modo basso*, die Stummel, le gambe. §. ein Stummel, pipa corta.

Stümmeln, *v. a.* übl. verstümmeln, *vedi*.

Stummheit, *f.* } mutezza, muto-
Stummsein, *n.* } lezza.

Stumpel, *m. vedi* Stummel.

Stümpelchen, *n.* mozzetto. §. ein Stümpelchen Licht, moccolo, moccoletto.

Stümpeln, *v. n. vedi* stümpern.

Stümper, *m.* ciabattino, guastamestiere. §. ein Stümper in einer Kunst sein, egli è un guastalarte.

Stümperei, *f.* acciarpamento, lavoro strapazzato.

Stümperhaft, *agg.* e *avv.* da ciabattino, da guastamestieri.

Stümperin, *f.* ciabattina.

Stümpern, *v. n.* acciarpare, acciabattare, guastare, strapazzare il mestiere. §. ich stümpere auf der Geige, io suono un po', strimpello, sego il violino.

Stumpf, *agg.* e *avv.* ottuso, spuntato, rintuzzato. §. ein stumpfes Messer, ein stumpfer Degen, coltello bolso, ottuso, spada senza filo. §. eine stumpfe Nase, naso camuso, rincagnato. §. ein stumpfer Schwanz, coda mozza, codimozzo. §. ein stumpfer Besen, scopa frustata. §. ein stumpfer Winkel, angolo ottuso.

§. *T. de' Bot.* ein stumpfes Blatt, foglia ottusa. §. stumpf machen, rendere ottuso, rintuzzare. §. Säure macht die Zähne stumpf, cose acide legano i denti. §. stumpfe Sinne, sensi ottusi, indeboliti. §. ein Mensch von stumpfem Verstande, uomo d'ingegno ottuso, grosso. §. die Kräfte, den Geist stumpf machen, indebolire, abbattere le forze, infiacchire, rendere ottuso lo spirito. §. meine Augen werden stumpf, mi si abbagliano gli occhi. §. er ist alt und stumpf, egli è un vecchio decrepito, indifferente a tutto.

Stumpf, *m.* mozzo, mozzicone. §. (eines Baumes), bronco. §. ein Stumpf Licht, moccolo §. (eines Zahns), mozzetto. §. (eines abgebrochenen Degens), mozzicone. §. (eines Arms, Beins), monchino, moncherino. §. mit Stumpf und Stiel ausrotten, distruggere, sterminare interamente, del tutto.

2) ein Stumpf, coltello bolso, ottuso, vecchio, loguro.

Stümpfchen, *n* mozzetto. §. ein Stümpfchen Licht, moccoletto.

Stumpfeckig, *agg.* ottusangolo

Stumpfen, *v. n.* divenir ottuso, perdere il filo.

2) *v. a.* spuntare, rintuzzare. §. ein Pferd stumpfen [stümpfen], mozzare la coda ad un cavallo. §. Säure stumpft die Zähne, cose acide legano i denti.

Stumpfen, *m. vedi* Stumpf.

Stumpffuß, *m.* piè sformato [come di cavallo].

Stumpfheit, *f.* ottusità.

§. *Fig.* (des Verstandes), ottusità, grossezza d'ingegno.

Stumpfkante, *f.* canto smussato.

Stumpfkantig, *agg.* scantonato, smussato.

Stumpfkegel, *m.* cono troncato.

Stumpfkopf, *m.* ingegno ottuso, grosso.

Stumpfköpfig, *agg.* d'ingegno ottuso, grosso.

Stumpfköpfigkeit, *f.* ottusità, grossezza d'ingegno

Stumpfmachung, *f.* lo spuntare, rintuzzamento.

Stumpfmuschel, *f.* donace.

Stumpfnase, *f.* naso camuso, rincagnato. It. persona che ha il naso camuso.

Stumpfnasig, *agg.* camuso, che ha il naso rincagnato.

Stumpfschwanz, *m.* coda mozza, mozzata.

2) codimozzo, cortaldo.

Stumpfschwänzig, *agg.* con la coda mozza.

Stumpfsinn, *m.* stupidità.

Stumpfsinnig, *agg.* stupido.

Stumpfsinnigkeit, *f.* stupidità, ottusità d'ingegno.

Stumpfwinkel, *m.* ottusangolo.

Stumpfwinkelig, *agg.* ottusangolo, ad angoli ottusi, ambligonio.

Stündchen, *n. dim.* oretta.

Stunde, *f.* ora. §. eine ganze Stunde, ora intera. §. eine halbe Stunde, mezz' ora. §. anderthalb Stunde, un' ora e mezza. §. von Stund an, d'ora innanzi, in poi, da questo, da quel momento. §. zur Stunde, nell' istante, al, nel momento, subito. §. alle Stunden, zu jeder Stunde, ad ogni ora, ad ogni momento. §. bis auf die Stunde, sino a quest' ora, a questo momento, finora. §. ich weiß es diese Stunde noch nicht, in questo momento, punto, non lo so ancora. §. von Stunde zu Stunde, von einer Stunde zur andern, d'ora in ora, d'un ora all' altra. §. das kann alle Stunden geschehen, ciò può accadere ogni ora. §. keine frohe, vergnügte, ruhige Stunde haben, non aver un' ora di bene, di pace, di riposo. §. keine gesunde Stunde haben, non essere un momento in salute, esser sempre malaticcio. §. zur ungelegnen Stunde, mal a proposito, a contrattempo. §. zur rechten, zur glücklichen Stunde, a proposito, in acconcio, in buon punto. §. in seiner letzten Stunde, nell' ultima ora di sua vita. §. meine Stunde war noch nicht gekommen, l'ora mia non era ancora venuta. §. gute, helle Stunden (eines Wahnsinnigen), lucidi intervalli. §. vor einer Stunde, un' ora prima, un' ora fa. §. Tag und Stunde zu Etwas bestimmen, designare, destinare, fissare il giorno, l'ora per, a.... §. auf die bestimmte, zur bestimmten Stunde, all' ora appuntata, convenuta; precisamente. §. diese Uhr schlägt die Stunden, quest' orologio

batte, suona le ore. §. ich habe heute keine Stunde frei, oggi non ho un' ora disoccupata, libera, d'ozio. §. ich bin an die Stunde gebunden, io dipendo dalle ore, devo regolarmi secondo l'ora. §. der Postillon hat Stunde gehalten, il postiglione è arrivato all' ora fissa.

2) (als Längenmaß), ora: mezzo miglio Tedesco, due miglia Italiane. §. es ist fünf Stunden von hier, sin là ci sono cinque ore. §. des Tages zwölf Stunden machen, far dodici ore, venti quattro miglia il giorno.

3) *Per* Lehrstunde, lezione. §. Stunden geben, dar lezioni. §. Stunden haben, nehmen, avere, prendere lezioni. §. sie hat, bekommt Stunden auf den Clavier, ella ha lezione di pianforte. §. die Stunde ist aus, la lezione è finita, l'ora è passata. §. die Stunden schwänzen, versäumen, mancare alle lezioni, segarle.

Stunden, *v. n.* [Einem], fissare, appuntare l'ora, il tempo ad uno.

2) *v. a.* Einem die Schuld u. dgl. stunden, accordare respiro, comporto pel pagamento.

Stundenblume, *f.* rosa cangiante.

Stundenfuß, *m. T. degli Oriol.* piede orario.

Stundengeber, *m.* maestro [che dà lezioni].

Stundengebet, *n. T. eccl.* ora canonica.

Stundengeld, *n.* onorario, paga delle lezioni.

Stundenglas, *n.* orinolo a polvere.

Stundenkreis, *m. T. d'Astr.* circolo orario.

Stundenkreuz, *n.* croce gnomonica.

Stundenlang, *agg.* e *avv.* [durante] ore intere. §. stundenlanger Besuch, visita che dura ore e ore. §. stundenlang warten müssen, dovere aspettare ore intere.

Stundenlauf, *m.* corso delle ore, del tempo.

Stundenlehrer, *m.* maestro che dà lezioni a ore.

Stundenlinie, *f.* linea oraria.

Stundenmarke, *f.* contrassegno di lezione [data].

Stundenmesser, *m.* orometro.

Stundenmessung, *f.* orometria.

Stundenrad, *n. T. degli Oriol.* partitore.

Stundenring, *m.* (auf dem Zifferblatte), circolo orario.

Stundensäule, *f.* colonna gnomonica.

Stundenscheibe, *f. T. di Mar.* [des Compasses], giro [del compasso].

Stundenschlag, *m.* il tocco, il batter l'ora. §. mit dem Stundenschlage kommen, arrivare appunto quando batte l'ora, l'orologio.

Stundenseiger, *m.* [Uhr], orologio.

Stundenstab, *m.* bastone gnomonico.

Stundentafel, *f. T. d'Astr.* tavola gnomonica.

Stundenuhr, *f.* orologio che batte le ore.

Stundenweise, *avv.* a ore, per ora.

Stundenweiser, *m.* orologio.

Stundenzeiger, *m.* indice, saetta [dell' orologio].

Stundenzettel, *m.* certificato della partenza d'un corriere.

Stundenzirkel, *m. vedi* Stundenkreis.

Stündig, *agg.* d'un' ora, che dura un' ora, durante un' ora.

Stündlein, *n. dim.* oretta. §. wenn mein [letztes] Stündlein nahet, quanto è giunta la mia ora, nell' ora della mia morte.

Stündlich, *agg.* d'ogni ora.

Stündlich, *avv.* ad ogni ora, ogni ora, a tutte le ore. §. ich erwarte ihn stündlich, l'aspetto a tutte le ore, ogni ora, ogni momento. §. stündlich einen Eßlöffel voll zu nehmen, [da prenderne] un cucchiajo ogni ora, a tutte le ore.

Stupf, *m.* puntura, colpo di punta.

Stupfen, *v. a.* pungere, pungolare. §. einen Ochsen stupfen, pungolare, stuzzicare un bue.

Sturm, *m.* tempesta, burrasca, procella, fortuna di mare, buriana. §. es erhob sich ein fürchterlicher Sturm, si levò una furiosa burrasca, tempesta. §. der Sturm hat sich gelegt, la burrasca è passata, si è calmata. §. ein Sturm zur See, tempesta, fortuna di mare, buriana, burrasca. §. (auf dem Lande), tempesta, temporale, turbine, bufera. §. ein plötzlicher Sturm, bufera, turbine. §. das Schiff hat einen Sturm ausgehalten, la nave ha corso fortuna.

§. *Fig.* den Sturm abwenden, svolgere, distorre la tempesta. §. den Sturm beschwören, adoprarsi per calmare, per distorre la tempesta, la sciagura. §. den Sturm vorüber gehen lassen, lasciar passare, aspettar che passi la tempesta, la fortuna.

2) *Per* Heftigkeit, Ungestüm, tempesta, impetuosità, impeto, violenza. §. im Sturme der Leidenschaften, nell' impeto delle passioni. §. mit Sturm gelaufen kommen, accorrere tempestosamente, venir correndo con impeto, a tutta furia.

3) Sturm läuten, suonare a stormo, la campana del comune, scampanare.

§. *T. mil.* eine Festung mit Sturm nehmen, prendere d'assalto una fortezza. §. Sturm laufen, andar all' assalto, dar l'assalto, battere, assalire. §. den Sturm abschlagen, rispingere l'assalto.

§. *T. de' Cacc.* ein Sturm Vögel, uno stormo d'uccelli.

Sturmanlauf, *m. T. mil.* assalto.

Sturmbock, *m. T. mil.* ariete.

Sturmbrücke, *f. T. mil.* ponte dell' assalto, per dar l'assalto.

Sturmdach, *n. T. mil.* testuggine; pluteo, moscolo.

Stürmen, *v. n.* tempestare, far tempesta, temporale, essere in burrasca, in tempesta. §. es stürmet, tempesta, fa tempesta, tira un vento impetuoso. §. das Meer stürmet, il mare è in tempesta, in burrasca, è tempestoso.

2) *Fig.* an die Thür stürmen, tempestare all' uscio. §. es stürmt, man stürmt; es muß irgendwo Feuer sein, suona [la campana] a martello, a stormo, bisogna che ci sia fuoco in città. §. er stürmt auf seine Gesundheit, fa tutto per rovinare la sua salute. §. Alle stürmten auf ihn mit Bitten, mit Vorwürfen, tutti lo investivano, gli piombavano addosso con preghiere, con rimproveri. §. ins Zimmer stürmen, entrare tempestosamente, impetuosamente, a tutta furia nella stanza. §. er stürmte durch das Haus, die Treppe hinauf, passò impetuosamente la porta e salì con furia e fracasso le scale.

2) *v. a.* ein Haus, ein Zimmer stürmen, romper dentro, forzare una casa, una stanza, entrarvi a viva forza. §. das Thor wurde gestürmt, la porta venne assalita e sfondata, sfasciata. §. eine Festung stürmen, battere, assalire una fortezza, darle l'assalto. §. Bilder stürmen, fracassare, spezzare le immagini.

Stürmend, *part.* tempestoso, in tempesta, che tempesta.

§. *Fig.* stürmende Leidenschaften, passioni impetuose, violente. §. einen Platz mit stürmender Hand erobern, nehmen, prendere d'assalto una piazza.

Stürmer, *m.* assalitore, colui che dà l'assalto.

It. *Fig.* uomo violento, impetuoso. It. *vedi* Bilderstürmer.

Sturmfaß, *n. T. mil.* barile fulminante. It. *vedi* Feuerfaß.

Sturmfisch, *m.* pesce che annunzia tempesta.

Sturmflut, *f.* marea di rovesci, furia d'onde.

Sturmfock, *f. T. di Mar.* trinchetto minore.

Sturmglocke, *f.* campana del comune, da suonare a stormo. §. die Sturmglocke ziehen, läuten, suonare la campana del comune, a stormo.

Sturmhaube, *f.* celata, barbata, morione.

It. *T. de' Nat.* lumaca.

Sturmhut, *m.* cappa, cervelliera, morione.

It. *T. de' Bot.* nappello, aconito.

Stürmisch, *agg.* tempestoso, burrascoso, procelloso. §. stürmisches Wetter, tempo burrascoso, impetuoso. §. die stürmische Jahreszeit, la stagione burrascosa. §. stürmisches Meer, mare tempestoso, burrascoso, procelloso, in tempesta, in burrasca. §. stürmischer Wind, vento impetuoso, furioso; buriana; bufera.

§. *Fig.* ein stürmischer Mensch, uomo tempestoso, impetuoso, furioso, violento. §. er hat eine stürmische Jugend durchlebt, egli ha passato una gioventù tempestosa, la sua gioventù in guai e in isfortuni. §. sein stürmisches Wesen, la sua impetuosità, violenza. §. stürmische Leidenschaften, passioni impetuose, violente.

Stürmisch, *avv. Fig.* tempestosamente, impetuosamente, a furia, violentemente.

Sturmkolben, *m. T. mil.* mazza fulminante, a fuoco.

Sturmkufe, *f. vedi* Sturmfaß.

Sturmlaufen, *n. T. mil.* scalata, l'assalto, il dare l'assalto.

Sturmläufer, *m.* assalitore.

Sturmläuten, *n.* il suonare a stormo.

Sturmleiter, *f.* scala per dar l'assalto, la scalata.

Sturmlücke, *f.* [Bresche], breccia.

Sturmmeve, *f.* gabbiano procellario.

Sturmſchritt, *m. T. mil.* passo d'assalto, forzato. §. im Sturmſchritte anrücken, avanzare a passi d'assalto, forzati.

Sturmſchlag, *m.* tocco di campana a stormo.

Sturmſegel, *n.* vela di fortuna.

Stürmung, *f.* (einer Feſtung), l'assalire, l'assalto, il dare l'assalto.

Sturmvogel, *m.* procellaria.

Sturmwetter, *n.* tempo burrascoso, impetuoso.

Sturmwind, *m.* vento impetuoso; tempesta, buriana, burrasca.

Sturmwolke, *f. T. di Mar.* nuvolo di buriana.

Sturz, *m.* [Fall], caduta precipitosa; tracollo, precipizio. §. (mit dem Kopfe voraus), tombolo, capitombolo. §. er wurde durch einen Sturz ſeines Pferdes, mit dem Pferde getödtet, rimase morto dalla caduta di cavallo; [essendo] stramazzato dal cavallo, rimase morto. §. einen Sturz thun, fare una caduta, una cascata, dare un tracollo. §. der Sturz des Waſſers, cascata, precipizio dell' acqua. §. (eines Gebäudes), rovina. §. dieſes Haus iſt dem Sturze nahe, questa casa minaccia rovina.

§. *Fig.* der Sturz eines Miniſters u. dgl., la caduta, la disgrazia d'un ministro ec. §. er iſt ſeinem Sturze nahe, la sua caduta è vicina, è, sta per dare un tracollo.

§. *Fam.* es wird noch einen heftigen Sturz ſetzen, vi sarà ancora da fare, da combattere, che dire.

2) ein Glas mit einem Sturze leeren, votare ad un [sol] tratto un bicchiere, tracannarlo in un tratto. §. alles mit einem Sturze thun, far ogni cosa a rotta di collo, a rompicollo, con furia, impetuosamente. §. der Sturz einer Kaſſe, la revisione, visitazione d'una cassa.

3) *Per* ſteiler Abhang, balza, precipizio.

§. *T. di Mag.* ein Sturz Bleche, un suolo, un pajo di lama nera.

§. *T. d'Arch.* der Sturz (an einem Fenſter, einer Thür), listello, architrave. §. (des Herdes), capanna.

4) *Per* Stumpf, *vedi*.

§. *T. de' Cacc.* der Sturz (des Rothwildes), coda.

Sturzbach, *m.* scogliera.

Sturzbad, *n.* doccia.

Stürzblech, *n. T. di Mag.* lama nera.

Stürze, *f.* [Deckel], coperchio, coverchio. §. (Kohlen zu dämpfen), fornacella [*da smorzare la bragia*].

Stürzebecher, *m.* bicchiere a, con coperchio.

2) *Fam.* sgocciola boccali, trincone, beone.

Sturzel, } *m.* e *n.* coda mozza,
Stürzel, } mozzo di coda. §. (eines Baums), bronco, sterpo. §. (eines Armes), moncone.

§. *T. de' Vign.* capo, vettone.

Stürzen, *v. n.* [heftig fallen], precipitare, cadere a trabocco, rovinosamente, tracollare. §. zu Boden ſtürzen, precipitare, cadere a terra, stramazzare, dare uno stramazzone per terra. §. mit dem Kopfe voraus ſtürzen, tombolare, capitombolare. §. von einer Höhe, in einen Abgrund ſtürzen, precipitare, cader giù, cadere in un precipizio. §. vom Pferde ſtürzen, precipitar da cavallo. §. er iſt mit dem Pferde geſtürzt, il cavallo gli è caduto sotto. §. der Hirſch ſtürzte, il cervo [ferito a morte] cadde. §. der Regen ſtürzte in Strömen vom Himmel, diluviava, la pioggia precipitava giù a secchi. §. das Waſſer ſtürzt vom Felſen, l'acqua si precipita giù dallo scoglio. §. das Blut ſtürzte aus der Wunde, il sangue sgorgava, grondava dalla ferita.

§. *Fig.* der Miniſter iſt geſtürzt, il ministro è caduto, è caduto in disgrazia. §. ins Zimmer ſtürzen, precipitare, entrare precipitosamente, in furia nella stanza. §. wüthend ſtürzte er aus dem Hauſe, furioso, precipitosamente uscì da quella casa. §. auf den Feind ſtürzen, avventarsi, scagliarsi addosso al nemico.

2) *v. a.* precipitare, far cadere con violenza, buttar giù, gettare. §. Einen vom Felſen, vom Thurme ſtürzen, precipitare uno dall' alto della rocca, della torre. §. ſich aus dem Fenſter ſtürzen, buttarsi, precipitarsi giù dalla finestra. §. ſich ins Waſſer ſtürzen, precipitarsi, gettarsi, buttarsi a fiume, annegarsi. §. Einen zu Boden ſtürzen, buttare, gettare a terra, stramazzare, atterrare, abbattere alcuno.

§. *Fig.* Einen ſtürzen, soppiantare, far cadere, far cadere in disgrazia alcuno. §. ſich ins Verderben ſtürzen, precipitarsi, rovinarsi, precipitarsi in rovina. §. ſich mitten in die Feinde ſtürzen, scagliarsi in mezzo al nemico. §. ſich in die Gefahr ſtürzen, precipitarsi, mettersi, ingolfarsi nel pericolo.

3) ein Gefäß ſtürzen, versare, voltare, rovesciare un vaso. §. Gläſer, Becher ſtürzen, vuotare ingallare bicchieri, coppe. §. die Kaſſe ſtürzen, rivedere, esaminare la cassa. §. das Getreide ſtürzen, palare, rivoltare i grani [con la pala]. §. einen Acker ſtürzen, dissodare, rompere un campo. §. einen Vorhang ſtürzen, calar giù, lasciar giù una cortina. §. einen Weiberrock ſtürzen, voltare una gonnella. §. die Perücke u. dgl. auf den Kopf ſtürzen, cacciarsi, mettersi in fretta e in furia la parrucca in capo. §. den Deckel auf ein Gefäß ſtürzen, mettere il coperchio ad un vaso. §. eins auf, über das andere ſtürzen, mettere sossopra ogni cosa.

§. *T. di Cucin.* geſtürzte Eier, uova affrittellate.

Stürzkarren, *m.* carrettino a trabocchetto.

Stürzleder, *n. T. de' Cavall.* sovatto.

Stürzſchaufel, *f.* pala [*da rivoltare il grano*].

Stute, *f.* giumenta, cavalla; alfana.

Stutenfohlen, } *n.* puledra.
Stutenfüllen, }

Stutenknecht, *m.* mozzo di stalla.

Stutenmeiſter, *m.* giumentiere.

Stutenmilch, *f.* latte di cavalla.

Stuterei, *f.* [Geſtüt], razza di cavalli.

Stutfüllen, *n. vedi* Stutenfüllen.

Stuthengſt, *m.* [Geſtüthengſt], stallone, emissario, copritore.

Stutz, *m. Fam.* auf den Stutz, in due piedi, all' istante, all' improvviso, subito.

It. *Per* Trotz, Widerſpenſtigkeit, *p. e.* er hat es aus Stutz gethan, l'ha fatto per dispetto, per picca.

2) mozzo, mozzicone.

§. *T. mil. Per* Stutzbüchſe, schioppetto corto.

3) cozzo, cozzata; urto con ripercossa.

Stutzärmel, *m.* manica corta.

Stutzbalken, *m.* puntello.

Stutzband, *n. T. de' Carp.* monachino.

Stutzbart, *m.* }
Stutzbärtchen, *n.* } basette, baffi.

Stutzbaum, *m.* gaffa, puntello.

Stutzbock, *m.* cavalletto. §. (zu Perücken), parrucchiera.

Stützbogen, *m.* pilastro, contrafforte.

Stutzbüchſe, *f.* schioppetto corto.

Stützchen, *n. dim.* puntello, piccolo sostegno.

Stütze, *f.* sostegno, appoggio, puntello; ajuto, bordone.

§. *T. di Mar.* Stützen, bordoni. §. (am Maſtbaume), mastiette.

§. *Fig.* er iſt die Stütze dieſer Familie, egli è il sostegno di questa famiglia.

Stutzen, *v. n.* [ſtoßen], cozzare, dar di cozzo. §. ſich ſtutzen, cozzarsi, darsi di cozzo. §. mit den Weingläſern ſtutzen, far tintinnire, toccare i bicchieri, far brindisi.

2) *Per* erſtaunen, überraſcht ſein, stupire, stupefarsi, restare, rimanere attonito, sorpreso. §. bei dieſen Worten ſtutzte er, a queste parole rimase stupefatto, fu preso da stupore, fece un atto di sorpresa. §. das Pferd ſtutzte, il cavallo impuntò, ristette, prese ombra.

3) in ſchönen Kleidern ſtutzen, far pompa de' belli abiti; andarsi pavoneggiando coi, andar facendo mostra de' bei vestiti. §. das ſtutzt, questo dà nell' occhio, spicca, fa pompa, è di bella apparenza.

4) *v. a. Per* aufſtutzen, acconciare, assettare. §. einen Hut ſtutzen, incrociare, assettare un cappello.

5) *Per* abſtutzen, mozzare, scortare. §. einem Pferde, Hunde den Schwanz ſtutzen, mozzare la coda, le orecchie ad un cavallo, ad un cane. §. einem Vogel die Flügel ſtutzen, tarpare, tagliare le ali ad un uccello. §. die Haare ſtutzen, spuntare, scortare i capelli. §. einen Baum ſtutzen, svettare un albero.

Stützen, *v. a.* sostenere, appoggiare, puntellare, reggere. §. ein Gebäude ſtützen, puntellare, sostenere con puntelli una fabbrica. §. ſich ſtützen, appoggiarsi. §. ſich auf Etwas ſtützen, appoggiarsi su q. c.

It. *Fig.* appoggiarsi, far capitale, fondarsi su q. c. §. ſich mit den Ellbogen auf den Tiſch ſtützen, appoggiare i gomiti sul tavolino. §. ſich auf einen Stab ſtützen, appoggiarsi al bastone.

Stützenlos, *agg.* privo d'appoggio.

Stutzer, *m.* colui che mozza, che scorta.

2) *Per* Stutzperücke, parrucca tonda.
3) *Per* Stutzbüchſe, schioppetto corto.
4) *Per* Stutzglas, bicchiere [*col piè corto*].
5) bellimbusto, assettatuzzo, sninfo, vagheggino, civettino, zerbino. §. den Stutzer machen, ſpielen, fare il vagheggino, il bellimbusto.

Stutzerei, *f.* zerbineria; attillatura, galanteria.

Stutzerhaft, } *agg.* e *avv.* a
Stutzermäßig, } modo de' zerbini, ec.

Stutzglas, *n.* bicchiere da vino [*col piè corto*].

Stutzhandſchuh, *m.* guanto senza dita.

Stutzig, *agg.* e *avv.* attonito, stupefatto, sorpreso, preso da stupore. §. ſtutzig werden, rimanere, restar sorpreso, attonito, stupefatto; stupire §. das Pferd ward ſtutzig, il cavallo impuntò, ristette, prese ombra. §. dies machte mich ſtutzig, questo mi stupefece, mi recò stupore.
2) *Per* hartnäckig, ostinato, caparbio.

Stutzkopf, *m.* capone, persona ostinata.

Stutzköpfig, *agg.* caparbio, testereccio, ostinato.

Stutzleiter, *f.* scala doppia.

Stützmauer, *f.* muro di rinforzo, d'appoggio.

Stutzohr, *n.* cortaldo, bertone.

Stützperücke, *f.* parrucca tonda.

Stützpunkt, *m.* punto d'appoggio. §. (des Hebels), ipomoclio.

Stutzrohr, *n.* schioppetto corto, moschettone.

Stutzſchwanz, *m.* coda mozza, mozzata.
2) codimozzo, mozzicoda, cortaldo, cavallo con la coda mozza.

Stutzuhr, *f.* oriuolo da tavolino, da camera.

Stygiſch, *agg. Poet.* stigio.

Styl, *m* [Schreibart], stile; dettatura. §. der briefliche Styl, lo stile epistolare. §. der proſaiſche, poetiſche Styl, lo stile prosaico, poetico. §. ein kräftiger, männlicher Styl, uno stile robusto, maschio. §. ein bündiger, gedrängter, lakoniſcher Styl, uno stile conciso, succinto, laconico, breve. §. ein ſchleppender, weitſchweifiger Styl, uno stile languido, diffuso. §. ein leichter, zierlicher Styl, stile leggiadro, galante §. ein ängſtlicher, geſuchter, gezwungener Styl, stile asmatico, ricercato, sforzato. §. ein edler, erhabener, herrlicher Styl, stile alto, rilevato, sublime §. §. ein ſeichter, trockner Styl, stile pedestre, asciutto. §. ein niedriger, gemeiner Styl, stile basso, volgare. §. der juriſtiſche Styl, lo stile di notaro, di palazzo. §. ein Gebäude im ſchönſten Style, un edifizio del più bello, leggiadro stile.

Styliſiren, *v. n.* stendere in carta, meutere in iscritto. §. ein gut ſtyliſirter Brief, lettera [scritta] in buono stile

Styliſt, *m.* prosatore, scrittore. §. ein guter, ſchlechter Styliſt, scrittore, prosatore buono, cattivo.

Stylometer, *m. Voce greca*, stilòmetro.

Stylometrie, *f. Voce greca*, stilometria.

Stylométriſch, *agg.* stilometrico.

Styptiſch, *agg. T. de' Med.* stiptico, stitico.

Styrax, *m. vedi* Storax.

Styx, *m. T. mitol.* stige.

Suáda, } *f. T. mitol.* Suada, Dea
Suáde, } della persuasione:
It. *Per* Ueberredungsgabe, suada; eloquenza persuasiva.

Subaltérn, *agg.* [untergeordnet], subalterno, subordinato.

Subaltérne, *m.* die Subalternen, i subalterni.

Subaltérnoffizier, *m.* uffiziale subalterno.

Subdelegat, *m.* suddelegato.

Subdelegation, *f.* suddelegazione.

Subdelegiren, *v. a.* suddelegare.

Subdiakonat, *n.* suddiaconato.

Subdiakonus, *m.* suddiacono.

Subdividiren, *v. a.* subdividere, suddividere.

Subdividirt, *part.* subdiviso, suddiviso.

Subdiviſion, *f.* suddivisione.

Subhaſtation, *f. T. for.* subastazione

Subhaſtiren, *v. a.* subastare.

Subject, *n. Voce lat.* soggetto, suggetto.
2) *Per* Menſch, suggetto, persona. §. ein ſchlechtes Subject, cattivo suggetto, mala zeppa.
3) *T. di Mus.* (in der Fuge), guida.

Sublim, *agg. Voce lat.* [erhaben], sublime.

Sublimat, *m. T. de' Chim.* sublimato. §. ätzender Sublimat, sublimato corrosivo.

Sublimiren, *v. a. T. de' Chim.* sublimare.

Sublimirgefäß, *n.* sublimatorio.

Sublimirt, *part.* sublimato.

Sublunariſch, *agg.* sublunare.

Subordination, *f. T. mil.* subordinazione.

Subordiniren, *v. a.* [unterwerfen, unterordnen], subordinare.

Subordinirt, *part.* subordinato.

Subſcribent, *m.* (zu einem Werke u. dgl.), sottoscrittore, persona sottoscritta; associato.
§. Subſcribenten ſammeln, andar trovando soscriventi, associati.

Subſcribiren, *v. n.* (auf ein Werk), sottoscrivere, associarsi.

Subſcription, *f.* [Unterzeichnung], soscrizione; associazione.

Subſcriptionsanzeige, *f.* manifesto d'associazione, di soscrizione.

Subſcriptionsliſte, *f.* lista de' sottoscritti, degli associati.

Subſcriptionspreis, *m.* prezzo di soscrizione, d'associazione.

Subſcriptionsſchein, *m.* biglietto di soscrizione, d'associazione.

Subſcriptionstermin, *m.* termine di soscrizione, dell' associazione.

Subſidien, *n. pl. Voce lat.* [Hilfsgelder], sussidj.

Subſtantiv, *n.* [Hauptwort], sostantivo, sustantivo.

Subſtantiviſch, *agg.* sustantivo, sostantivo.

Subſtantiviſch, *avv.* sustantivamente.

Subſtanz, *f.* [Weſen, Weſentliche], sostanza.

Subſtanzialität, *f.* [Weſentlichkeit], sostanzialità.

Subſtanziell, *agg.* sostanziale.

Subſtituiren, *v. a.* sostituire, sustituire.

Subſtitut, *m.* [Stellvertreter], sostituto.

Subſtitution, *f. Voce lat.* sostituzione.

Subtangente, *f. T. geom.* sottangente.

Subtil, *agg. Voce lat.* [dünn, fein], sottile.

Subtiliſiren, *v. n.* [grübeln, klügeln], sottigliare, assottigliare, mulinare, ghiribizzare.

Subtilität, *f.* sottigliezza.
It. *Per* Grübelei, ghiribizzo.

Subtraction, *f. T. aritm.* sottrazione, difalco.

Subtrahend, *m. T. aritm.* sottraendo.

Subtrahiren, *v. a.* sottrarre, difalcare.

Succediren, *v. n.* [nachfolgen], succedere.

Succeſſion, *f. Voce lat.* [Erbfolge], successione.

Succeſſionsfähig, *agg.* atto a succedere.

Succeſſionskrieg, *m.* guerra di successione.

Succeſſiv, *agg.* [allmählig], successivo.

Succeſſiv, *avv.* successivamente.

Succurs, *m. T. mil.* soccorso; rinforzo.

Suche, *f.* il cercare, la cerca. §. dieſer Hund hat eine richtige Suche, questo bracco ha un fiuto fino.
2) *T. de' Cacc.* die Suche des Hundes, il naso, fiuto.

Suchеiſen, *n.* [Sonde], sonda, tenta. §. (der Viſitatoren), fuso.

Suchen, *v. a.* cercare, andar cercando, in cerca; ricercare. §. das Verlorene ſuchen, andar cercando, cercare q. c. smarrita. §. was ſuchen Sie? che cosa cerca? che [cosa] va cercando? §. ich habe überall geſucht, ho cercato dappertutto, con ogni diligenza. §. man ſucht nach ihm, si cerca di lui. §. was haſt du hier zu ſuchen? che hai da fare, che vuoi qui? §. du haſt hier nichts zu ſuchen, qui non hai da far niente, non c'è niente per te. §. ſuchet, ſo werdet ihr finden, cercate e troverete; chi cerca, trova. §. ſuch, ſuch! (zu einem Hunde), busca, busca! alla busca! §. ich hätte dies nicht bei ihr geſucht, oh questo sì che non me l'aspettava da lei, non ne l'avrei creduta capace. §. Etwas worin ſuchen, metterci dell' impegno, una certa ambizione, gloria a.... §. er ſucht Etwas darin reich zu ſcheinen, egli vi mette una certa, tal quale ambizione a parer ricco, a far credere ch' egli è ricco. §. ich ſuche vergeblich Worte, um meinen Dank auszudrücken, come trovar parole per esprimere i miei ringraziamenti. §. ich weiß wohl, was Sie darunter ſuchen, so già quel ch' Ella vuole, ho già sentore delle sue mire, penetro le sue intenzioni. §. ein geſuchter Ausdruck, espressione, parola

ricercata. §. zu gesucht, troppo ricercato; affettato.

2) *Per* sich bemühen [Etwas zu erlangen], cercare, procurare, darsi premura, briga, adoperarsi, tentare, tendere. §. ein Unterkommen, ein Amt suchen, andar cercando pane, padrone, cercare di procacciarsi un impiego, d'essere impiegato. §. ich suche eine Wohnung, vo cercando casa, abitazione. §. Hilfe bei Jemand suchen, chiedere ajuto, invocare soccorso ad uno. §. seinen eignen Vortheil suchen, andar cercando il proprio vantaggio. §. einen Vorwand suchen, cercar pretesti. §. Etwas zu bekommen suchen, cercar d'ottenere qualche cosa. §. ich suchte es zu vermeiden, cercava d'evitarlo. §. Händel suchen, andar cercando, accattando brighe a contanti. §. Schläge suchen, andar cercando rogna, carpir botte dalle mani ad alcuno. §. er sucht mir zu schaden, egli cerca, procura, tenta, ha in mira di nuocermi. §. das Weite suchen, cercare, prendere il largo. §. ich will suchen Sie zu befriedigen, cercherò di contentarla. §. diese Waaren sind, werden sehr gesucht, queste mercanzie sono, vengono molto ricercate, richieste, hanno grand' esito, spaccio.

Sucher, *m.* cercatore, colui che cerca, che va cercando.

2) *T. de' Chir.* tenta, sonda.

Sucherin, *f.* cercatrice, colei che va cercando.

Suchröhrchen, *n.* [Hohlsonde], tenta scanalata, catetere.

Sucht, *f.* [Krankheit], infermità, male, affezione morbosa. It. male cronico. It. contagio. §. die gelbe Sucht, morbo regio, itterizia. §. die schwarze Sucht, la colera morbus. §. die fallende Sucht, il mal caduco, il maestro, l'epilessia.

§. *Fig. Per* heftige Begierde, mania, furore, rabbia, passione, brama eccessiva. §. die Sucht zu spielen, la rabbia, la passione del giuoco. §. die Sucht Processe zu führen, mania di processare, di far liti, processi. §. eine große Sucht wonach haben, aver gran voglia di una cosa.

Süchtig, *agg.* [krank], infermo, ammalato. It. morbifico, che cagiona malattia. It. *vedi* gelbsüchtig, lungensüchtig u. s. w.

It. ein süchtiges Geschwür, ulcere maligno. §. wollener Zeuch ist süchtig, stoffe di lana inaspriscono le piaghe.

§. *vedi* ehr-, herrsch-, rach-, ruhmsüchtig u. s. w.

Süchtling, *m.* persona che patisce d'un male cronico.

Suchung, *f.* il cercare, cercamento, la cerca.

Sud, *m.* bollo, bollimento, bollitura. §. dies Wasser, die Milch ist im Sude, l'acqua, il latte bolle. §. noch einen Sud thun lassen, lasciare che dia ancor un bollo.

2) ein Sud Bier, Seife, una cotta di birra, di sapone.

Süd, *m. T. di Mar.* il Sud, il Mezzodì. §. Süd zum Osten, sud quarto a sud-est. §. Süd zum Westen, sud quarto a sud-ovest.

Sudel, *m. Fam.* immondizia, bruttura, sudiciume, lordura.

2) *Per* Pfütze, pozzanghera. §. (der wilden Schweine), pozzanghera.

Sudelbuch, *n.* stracciafoglio.

Sudelei, *f.* sporcheria, bruttura, sudiceria.

§. *Fig.* (von Schriften), scarabocchio, scrittura schiccherata. §. (von Gemälden), scarabocchio, pitturaccia.

Sudelig, *agg.* sudicio, sporco, lordo.

Sudelkoch, *m.* cuoco sporco, brodoloso.

Sudelköchin, *f.* sugliarda, brodolona.

Sudelmagd, *f.* } *Fam.* [Aschen-
Sudelmensch, *n.* } brödel], cenerentola, serva sudicia, una sugliarda.

Sudelmaler, *m.* pittore da mazzocchi.

Sudeln, *v. n.* diguazzare nel sudiciume, sporcare; stazzonare; guazzare, guazzabugliare. §. beim Kochen sudeln, cucinare sporcamente, fare, cucinare pietanze brodolose. §. die Wäscherin hat diesmal mit der Wäsche gesudelt, la lavandaja ha fatto questa volta una porcheria di bucato. §. dieser Maler sudelt, questo è un pittore da mazzocchi, uno schiccheratore. §. dieses ist nicht geschrieben, sondern gesudelt, questo non è, non si chiama scritto ma scarabocchiato, schiccherato.

§. *T. degli Stamp.* macchiare.

Sudelwerk, *n.* scarabocchio, pitturaccia.

Süden, *m.* [Mittag], mezzodì, sud. §. nach Süden fahren, far vela, andare verso mezzodì, verso sud. §. der Wind kommt aus Süden, il vento tira da mezzodì.

Süder, *agg.* [südlich], meridionale.

Süderbreite, *f. T. d'Astr.* latitudine meridionale.

Süderkreis, *m.* circolo polare antartico.

Süderkreuz, *n.* croce australe.

Süderpol, *m.* polo australe, antartico.

Südgrenze, *f.* confine meridionale.

Südküste, *f.* costa meridionale.

Südland, *n.* paese meridionale, australe.

Südländer, *m.* abitante, oriundo di paese meridionale, australe.

Südländisch, *agg.* australe, meridionale.

Sudler, *m.* [unreinlicher Koch], cuoco sporco, brodoloso. §. (schlechter Schreiber), imbrattafogli. §. (schlechter Maler), pittore da mazzocchi. §. (schlechter Schriftsteller), imbrattafogli, autoruzzo.

Sudlerin, *f.* una sudiciona di cuoca, una sugliarda, brodolona.

Südlich, *agg.* australe, meridionale. §. die südlichen Völker, i popoli meridionali. §. die südliche Halbkugel, l'emisfero australe. §. die südliche Breite, la latitudine meridionale. §. die südliche Abweichung, l'aberrazione australe. §. diese Insel liegt südlicher als jene Küste, questa isola giace, sta più a mezzodì che quella costa.

Südlicht, *n.* aurora australe.

Südost, *m.* sud-est. §. der Wind kommt aus Südost, il vento tira, soffia, viene da sud-est.

§. *T. di Mar.* Südost zum Süder, sud quarto a sud. §. Südost zum Oster, sud quarto all' est.

2) *Per* Südostwind, fenice, scirocco.

Südostersonne, *f. T. di Mar.* nove ore di mattina.

Südöstlich, *agg.* di sud-est, verso sud-est

Südostwind, *m.* fenice, ostro verso scirocco.

Südpol, *m.* polo australe, antartico.

Südpunkt, *m.* sud, mezzodì.

Südsee, *f.* mare australe, pacifico.

Südseefahrer, *m.* navigatore del mar pacifico; it. nave che fa vela al mar pacifico

Südseite, *f.* parte, lato meridionale.

Südsüdost, *m.* vento di sudsud-est. It. (Gegend), sud sud-est.

Südsüdwest, *m.* sud sud-ovest; 2) vento furiano.

Südvolk, *n.* popolo australe, meridionale.

Südwärts, *avv.* verso mezzodì, verso il sud, il polo australe.

Südwasser, *n.* corrente australe.

Südwest, *m.* sud-ovest.

2) *Per* Südwestwind, libeccio, garbino.

Südwesterssonne, *f.* tre ore dopo mezzodì.

Südwestlich, *agg.* di, verso sud ovest.

Südwestwind, *m.* libeccio, garbino.

Südwind, *m.* austro, ostro, noto.

Suhle, } *f. T. de' Cacc.* pan-
Sublache, } tano, pozzanghera de' cinghiali.

Sühnaltar, *m.* altare, ara di espiazione.

Sühnbar, *agg.* espiabile.

Sühne, *f.* espiazione, riconciliazione.

§. *T. for.* die Sühne versuchen, cercare la via d'accordo.

Sühnen, *v. a.* espiare; riconciliare, pacificare.

Sühnopfer, *n.* sacrifizio espiatorio, propiziatorio; it. placolo.

Sühnung, *f.* espiazione.

Sulache, *f. vedi* Suhle.

Sulen, *v. n. vedi* sudeln. It. sich im Kothe sulen, avvoltolarsi, avvolgersi nel fango.

Sultan, *m.* Sultano; il gran Signore.

Sultane, *f.* sultana [*specie di naviglio*].

2) sofa. 3) sultanino [*moneta*].

Sultanin, *f.* Sultana.

Sultanisch, *agg.* di, da sultano.

Sulze, *f.* [Salzlecke], broda salata.

2) *Per* Salzwerk, salina.

Sülze, *f.* gelatina. §. (vom Schweine), capocollo. §. (von Früchten), gelatina di frutta.

Sulzen, *v. a.* [einsalzen], salare, insalare, mettere nella salamoja.

Sülzfleisch, *n.* carne salata.

Sumach, *m. T. de' Bot.* sommaco, sommacco.

Summa, *f. Voce lat.* somma. §. in Summa, in somma, alle corte, in una parola.

Summarisch, *agg.* sommario, ristretto. §. eine summarische Rechnung,

l'estratto d'un conto. §. ein ſummariſches Verfahren, processo sommario. §. ein ſummariſcher Bericht, rapporto, ragguaglio sommario, compendiato.

Summariſch, *avv.* sommariamente. §. ſummariſch verfahren, entſcheiden, procedere, decidere in sommario, compendiosamente, sommariamente.

Sümmchen, *n. dim.* piccola somma. §. ein hübſches, artiges Sümmchen, una bella somma, un bel danaro.

Summe, *f.* somma. §. eine Summe Geldes, una somma di danaro. §. *Fig.* die Summe des Glückes, il colmo della fortuna.

Summen, *v. n.* e ſich ſummen, farsi una somma, ascendere ad una somma.

2) *v. a. vedi* ſummiren.

Summen, *v. n.* (von Inſekten), ronzare, rombare, susurrare. §. die Glocken ſummen, le campane rintronano, rimbombano, suonano. §. die Ohren ſummen mir, mi fischiano, mi rombano gli orecchi. §. ein Liedchen ſummen, borbogliare, ronzare una canzonetta.

Summiren, *v. a. T. aritm.* sommare; raccorre i numeri.

Summirung, *f.* il sommare; il raccorre i numeri.

Sumpf, *m.* palude, padule; pantano, chiana. §. zu einem Sumpf werden, diventar palude, impaludare, impantanare. §. in einen Sumpf verſinken, impantanarsi, ammelmarsi, rimaner ingolfato in una palude. §. *Fig.* im Sumpf des Laſters verſunken ſein, essere immerso, affogato nel fango de' viaj.

Sumpfandorn, *m. T. de' Bot.* marrubbio acquatico.

Sumpfbaldrian, *m. T. de' Bot.* valeriana palustre.

Sumpfbinſe, *f.* giunco palustre.

Sumpfboden, *m.* terreno paludoso, limaccioso.

Sumpfbohne, *f.* fava salvatica.

Sumpfen, *v. n. vedi* verſumpfen.

Sumpfente, *f.* anitra palustre.

Sumpferde, *f.* limaccio, fango, melma.

Sumpferz, *n. T. de' Min.* miniera, minerale di palude.

Sumpfgegend, *f.* contrada paludosa; maremma.

Sumpfhuhn, *n.* gallina pratajuola.

Sumpficht, *agg.* paludoso. §. ein ſumpfichter Geſchmack, un sapore di palude, di lagume, paludoso. §. ſumpfichte Luft, aria maremmana, di palude.

Sumpfig, *agg.* paludoso, palustre, pantanoso, melmoso. §. ein ſumpfiger Boden, terreno paludoso, limaccioso, aggallaticcio.

Sumpfklee, *m.* trifoglio acquatico.

Sumpfkraut, *n.* erba palustre.

Sumpfkrebs, *m.* granchio, gambero palustre, di stagno.

Sumpflache, *f.* pozzanghera.

Sumpfland, *n.* paese pantanoso, paludoso, maremmano.

Sumpflerche, *f.* lodola pratajuola.

Sumpfloch, *n.* palude, pantano, marese.

Sumpfluft, *f.* aria di palude, maremmana.

Sumpfpflanze, *f.* pianta palustre.

Sumpfquelle, *f.* acquitrino.

Sumpfrohr, *n.* spazzola.

Sumpfſchnepfe, *f.* beccaccino.

Sumpfſchwein, *n.* capiverde.

Sumpfſchwertel, *m. T. de' Bot.* lobella tubularia.

Sumpfthier, *n.* animal palustre.

Sumpfvogel, *m.* uccello palustre.

Sumpfwaſſer, *n.* acqua palustre, paludosa.

Sumpfwieſe, *f.* prato paludoso.

Sumſen, *v. n.* (von Inſekten), ronzare, rombare, susurrare.

Sünde, *f.* peccato; colpa, fallo. §. eine leichte, erläßliche Sünde, peccato veniale. §. eine kleine Sünde, peccatuzzo. §. eine ſchwere Sünde, peccato grave. §. eine Sünde begehen, commettere un peccato. §. eine abſcheuliche Sünde, un peccataccio. §. o, welche Sünde! oh, che peccataccio! §. von keiner Sünde wiſſen, non saper che cosa sia il peccato, essere nello istato d'innocenza. §. Einen einer Sünde zeihen, accusare uno d'un peccato, d'un delitto, incolparlo. §. Etwas für Sünde achten, halten, tenere una cosa per peccato. §. das iſt keine Sünde, questo non è peccato.

§. *Fam.* Sie ſollten ſich der Sünde fürchten, non temete di far peccato, di peccare, di offendere Dio?

§. *Fam.* es iſt eine Sünde und eine Schande, wie.... è proprio una vergogna, un vitupero, come.... §. die Vergebung der Sünden, la remissione de' peccati. §. ſein Brod mit Sünden eſſen, mangiare il pane a tradimento.

Sündenbekenntniß, *n.* confessione de' peccati.

Sündenbock, *m. T. stor.* becco emissario.

2) bardotto.

It. *Fig.* l'asino del comune. Z. ich muß immer der Sündenbock ſein, io son sempre che devo portare la colpa altrui, che deve pagar per gli altri.

Sündenbüßer, *m.* penitente, colui che fa penitenza.

Sündenerlaß, *m.* remissione de' peccati.

Sündenfall, *m.* caduta nel peccato. §. der Sündenfall des erſten Menſchen, la caduta d'Adamo, del primo uomo.

Sündengeld, *n.* danaro acquistato col peccare.

Sündenheer, *n. Fig.* la moltitudine de' peccati.

Sündenknecht, *m. Fig.* schiavo del peccato.

Sündenlaſt, *f.* peso de' peccati.

Sündenleben, *n.* vita peccaminosa, contaminata.

Sündenlohn, *m.* la ricompensa [cioè la pena] del peccato.

Sündenlos, *agg.* senza peccato, innocente.

Sündenluſt, *f.* il piacere che si trova in peccare; it. la voglia di peccare.

Sündenmaß, *n.* misura de' peccati. §. ſein Sündenmaß iſt voll, la sua misura è colma.

Sündenpfuhl, *m.* fango de' vizj, de' peccati.

Sündenregiſter, *n.* la lista, la somma dei peccati.

Sündenſchuld, *f.* colpa.

Sündenvater, *m.* autore, promotore del peccato: satanasso. It. gran peccatore; peccatoraccio.

Sündenvergebung, *f.* remissione de' peccati.

Sündenvoll, *agg.* sopraccarico di peccati.

Sündenweg, *m.* la via di perdizione.

Sünder, *m.* —**in**, *f.* peccatore, -trice. §. ein großer, grober Sünder, gran peccatore, peccatoraccio. §. ein verſtockter, verhärteter Sünder, un peccatoraccio incallito, uomo che ha fatto il callo in peccare, peccatore marcio. §. die Sünder bekehren, convertire i peccatori. §. ein armer Sünder, un delinquente.

Sünderbleich, *agg.* pallido, smorto.

Sünderhemde, *n.* camiciotto che portano i delinquenti quando vanno al supplizio.

Sündflut, *f.* diluvio universale. §. zur Zeit der Sündflut, diluviano.

Sündhaft, *agg.* peccabile, soggetto a peccato. §. mit ſündhaften Menſchen, noi [poveri] peccatori.

Sündhaftigkeit, *f.* peccabilità.

Sündig, *agg.* peccaminoso; inclinato al peccato, al male. §. ſündige Hände, mani viziose, criminose.

Sündigen, *v. n.* peccare, commettere un peccato; it. mancare. §. gegen die Regeln ſündigen, peccare contro le, mancare alle regole. §. gegen den Wohlſtand, Anſtand ſündigen, peccare contro il buon costume, il buon contegno. §. was hab' ich geſündigt? che peccato ho fatto io? che ho fatto mai?

Sündlich, *agg.* peccaminoso; vizioso. §. ein ſündlicher Lebenswandel, vita peccaminosa. §. ſündliche Gedanken, pensieri peccaminosi, che incitano a peccare.

Sündlich, *avv.* in modo peccaminoso, viziosamente.

Sündlichkeit, *f.* il peccaminoso d'una azione.

Supercargo, *m. T. di Mar.* sopraccarico.

Superfein, *agg.* sopraffino, sopraffine.

Superficiell, *agg. lat.* [oberflächlich], superficiale.

Superintendent, *m.* soprantendente d'una diocesi [presso i Protestanti].

Superintendentur, *f.* soprantendenza.

Superior, *m. T. eccl.* il superiore, il padre superiore.

Superiorat, *n.* dignità di superiore.

Superiorin, *f.* la madre superiora.

Superiorität, *f.* superiorità.

Superklug, *agg.* saccente, saccentone, presontuoso, arrogante.

Superkluge, *m.* un saputone, saccentone, presontuosello, arrogantuzzo. §. eine Superkluge, una saputona, dottoressa, monna salamistra.

Superklugheit, *f.* saccenteria, presontuosità, arroganza.

Superlativ, *m. T. di Gram.* superlativo.

Superlativiſch, *agg.* superlativo.

Superlativiſch, *avv.* superlativamente.

Supernaturalismus, *m. T. teol.* soprannaturalismo.

Supernaturaliſt, *m.* soprannaturalista.

Süppchen, *n. dim.* zuppetta, minestrina, minestruccia.

Suppe, *f.* zuppa; minestra; brodo. §. eine fette, magere Suppe, brodo grasso, magro. §. einen Löffel Suppe eſſen, prendere, mangiare un cucchiajo di minestra. §. ich habe Herrn N. bitten laſſen, heute die Suppe bei uns zu eſſen, ho fatto invitare il Signor N. a far penitenza con noi. §. Sie kann noch keine Suppe kochen, ella non sa far neppure un po' di minestra.

§. *Fig.* Einem eine Suppe einbrocken, far mangiare il pan pentito ad uno. §. die Suppe auseſſen müſſen, dover pagare il fio della imprudenza; pagare lo scotto, i lumi e i dadi. §. Einem eine böſe Suppe einbrocken, far un bell' imbroglio ad uno, dargli da rosicchiare.

§. *modo basso*, in die Suppe fallen, cader nella broda, nel fango. §. Einen in der Suppe ſtecken laſſen, abbandonare uno nell' imbroglio, in un affare intricato. §. die rothe Suppe, quella cosa rossa: il sangue. It. *vedi* Grundſuppe.

Suppen, *v. n.* mangiare minestra, zuppa, prendere il brodo. §. er ſuppt gern, egli è un mangia minestra.

Suppeneſſer, } *m.* mangia
Suppenfreund, } minestre, basoffiore, messer basoffio, brodajuolo.

Suppenkräuter, *n. pl.* verzura, erbaggio.

Suppenlöffel, *m.* cucchiajo [da minestra].

Suppennapf, *m.* scodella [da minestra].

Suppennäpfchen, *n. dim.* scodellino.

Suppenſchüſſel, *f.* terrina; piatto cupo [da minestra], zuppiera.

Suppenteller, *m.* tondo, piatto cupo.

Suppenterrine, *f.* terrina [da minestra].

Suppentopf, *m.* pentola della minestra.

Supper, *m. Fam.* mangiaminestra, basoffione.

Suppig, *agg.* brodoloso.

Supplément, *n. Voce lat.* [Ergänzung, Nachtrag], supplemento.

Supplementband, *m.* tomo di supplemento.

Supplik, *f. Voce lat.* [Bittſchrift], supplica; memoriale. §. eine Supplik einreichen, presentare una supplica.

Supplikánt, *m.* [Bittſteller], supplicante.

Supplikenmeiſter, *m.* referendario, maestro delle suppliche.

Suppliziren, *v. n.* supplicare, presentare una supplica.

Supponiren, *v. a.* [vorausſetzen], supporre.

Supremát, *m.* supremazia.

Surde, *f. T. d' Aritm.* numero sordo.

Surône, *f. T. de' Commerc.* surrone, scafasso.

Surren, *v. n.* susurrare; it. romoreggiare. §. das Spinnrad ſurrt, il minello romoreggia, susurra. §. mir ſurrt der Kopf, mi fischiano gli orecchi, ho tanto di testa; non so in che mondo mi sia.

Surrogát, *n.* [Erſatzmittel], surrogato.

Suſannenkraut, *n. T. de' Bot.* camedrio.

Suſpendiren, *v. a.* [einen Beamten], sospendere uno dall' ufficio. §. einen Prieſter ſuſpendiren, sospendere un prete a divinis, ab ufficio.

Suſpendirt, *part.* sospeso dall' ufficio.

Suſpenſión, *f.* sospensione.

Süß, *agg.* dolce. §. ſüßes Obſt, frutta dolci. §. ſüßer Wein, vino dolce. §. ſüße Milch, ſüßer Rahm, latte, crema dolce. §. ſüßes Brod, pan azzimo, non lievitato. §. das Feſt der ſüßen Brode, la festa delle azimelle. §. ſüße Butter, burro non salato. §. ſüßes Waſſer, acqua dolce. §. ſüß wie Honig, dolce come miele, melato. §. ekelhaft, widerlich, zu ſüß, sdolcinato, dolce smaccato. §. etwas ſüß, dolcetto, alquanto dolce. §. ſäuerlich ſüß, agrodolce, agro e dolce. §. bitterlich ſüß, dolciamaro. §. ein ſüßer Geſchmack, sapore dolce. §. ein ſüßer Geruch, odore soave, grato.

§. *Fig.* ſüße Töne, dolci accenti, suoni dolci, soavi. §. ſüße Worte, parole dolci, grate, soavi. §. ihr ſüßer Athem, il suo dolce fiato, respiro. §. ein ſüßes Lächeln, un dolce sorriso. §. eine ſüße Stimme, voce grata, dolce. §. ein ſüßer Schlaf, un dolce sonno. §. ſüße Träume, ameni sogni. §. ein ſüßes Gefühl, dolce sentimento. §. ſüße Thränen, dolci lagrime. §. eine ſüße Miene, sembiante dolce, ameno. §. ſie iſt ein ſüßes Ding, ella è una pasta di zucchero. §. mein ſüßes Mädchen! anima mia dolcissima! diletta fanciulla! amor mio! §. meine ſüße Mutter, la mia dolce, cara madre. §. ein ſüßer Herr, ein ſüßes Herrchen, uno sdolcinato, uno sputazucchero, un cacazibetto, uno sminfio, vagheggino.

Süß, *avv.* dolce, dolcemente, soavemente. §. ſüß ſchmecken, aver un sapor dolce. §. gern ſüß eſſen, mangiar volontieri cose dolcificate. §. ſüß duftende Blumen, fiori di dolce, grata fragranza. §. ſüß werden, divenir dolce, indolcire.

§. *Fig.* ſüß thun, fare lo sdolcinato, l'inzuccherato, il vagheggino. §. es Einem ſüß vorſchwatzen, dire parole inzuccherate, melliflue, dolcezze, dar roselliua ad alcuno.

Süßapfel, *m.* mela dolce.

Süßbrod, *n.* pan azzimo.

Süßchen, *n.* [Zuckerplätzchen], caramella.

Süße, *f.* dolcezza.

Süßelei, *f. Fig.* smanceria, leziosaggine.

Süßeln, *v. n.* saper di dolce smaccato.

It. *Fig.* fare lo sdolcinato, lo sputazucchero; dire parole inzuccherate, melliflue

Süßen, *v. n* dolcificare, addolcire. §. feiner Zucker ſüßt beſſer als grober, il zucchero fine addolcisce più che non l'ordinario.

2) *v. a.* addolcire, far dolce.

Süßerde, *f. T. de' Chim.* [Glycinerde], glucina.

Süßfarn, *m. T. de' Bot.* [Engelſüß], polipodio.

Süßholz, *n.* regolizia; liquirizia.

Süßholzſaft, *m.* sugo di regolizia, di liquirizia.

Süßigkeit, *f.* dolcezza. §. ich bin kein Freund von Süßigkeiten, non son portato per le dolcezze, pe' dolci.

§. *Fig.* die Süßigkeiten des Lebens, le dolcezze, delizie della vita. §. einem Frauenzimmer Süßigkeiten ſagen, dire ad una donna paroline dolci, piacevolezze galanti.

Süßkirſche, *f.* ciriegia dolce.

Süßkirſchenbaum, *m.* ciriegio dolce.

Süßklee, *m.* edisaro.

Süßlich, *agg.* dolcetto, alquanto dolce. §. ſüßlicher Wein, vin dolcetto.

§. *Fig.* ein ſüßlicher Menſch, uno sdolcinato, uno sputazucchero, un vagheggino. §. eine ſüßliche Miene, sembiante sdolcinato.

Süßling, *m.* sdolcinato, sputazucchero, vagheggino, cacazibetto, uomo melato, sminfio.

2) *T. de' Bot.* amanite lattifero.

Süßmaul, *n. Fam.* che ama le, ch'è portato per le cose dolci.

Sutter, *m. T. de' Nat.* ofidio.

Sutúr, *f. T. d' Anat.* sutura.

§. *T. de' Chir.* cucitura.

Sybarít, *m.* [Wollüſtling], sibarita, persona effemminata, molle.

Sybarítiſch, *agg.* di, da sibarita.

Sycnít, *m. T. de' Nat.* sienite.

Sykománt, *m. Voce greca*, sicomante.

Sykomantie, *f.* sicomanzia.

Sykomántiſch, *agg.* sicomantico.

Sykomóre, *f. T. de' Bot.* sicomoro.

Sykophánt, *m. Voce greca*, sicofanta, sicofante.

Sylbe, *f.* sillaba. §. keine Sylbe wovon verſtehen, non intenderne un' acca, un jota.

Sylbenmaß, *n.* quantità delle sillabe. §. die Lehre vom Sylbenmaße, la prosodia.

Sylbenſtecher, *m.* critico pedantesco, criticastro.

Sylbenſtecherei, *f.* critica pedantesca; grammaticheria.

Syllabiren, *v. n.* compitare, leggere a compito.

Syllábiſch, *agg.* sillabico. §. ſyllabiſcher Geſang, canto sillabico.

Syllogísmus, *m. T. log.* sillogismo.

Syllogiſtik, *f. T. log.* la sillogistica.

Syllogiſtiſch, *agg.* sillogistico.

Sylphe, } *f.* [Luftgeiſt], sil-
Sylphide, } fide; genio aereo.

Sylván, *m. T. mitol.* [Waldgott], silvano.

Symból, *n. Voce greca* [Sinnbild], simbolo.

Symbólíſch, *agg.* [ſinnbildlich], simbolico. §. die ſymboliſchen Bücher, i libri simbolici.

Symboliſch, *avv.* simbolicamente.

Symbologie, *f. T. de' Med.* la simbologia.

Symbolon, } *n. Voce greca*, sim-
Symbolum, } bolo.

Symmetrie, *f. Voce greca* [Ebenmaß], simmetria.

Symmétriſch, *agg.* simmetrico, fatto con simmetria.

Symmetriſch, *avv.* simmetricamente, con simmetria.

Sympathétiſch, *agg.* simpatico. §. ſympathetiſche Tinte, inchiostro simpatico.

Sympathie, *f. Voce greca*, simpatia. §. eine Krankheit durch Sympathie heilen, curare una infermità per mezzo di simpatia.

Sympáthiſch, *agg. T. de' Med.* simpatico. §. *T. d'Anat.* der ſympathiſche Nerv, il nervo simpatico.

Sympathiſiren, *v. n.* [mit Einem], simpatizzare, aver simpatia con alcuno.

Symphonie, *f. T. di Mus.* sinfonia.

Symptôm, *n. T. de' Med.* [Krankheitszeichen], sintomo; it. indizio.

Symptomátiſch, *agg.* sintomatico.

Synagóge, *f.* [Judenſchule], sinagoga.

Synchroniſmus, *m. Voce greca*, sincronismo.

Synchroniſt, *m.* sincronista.

Synchroniſtiſch, *agg.* sincronistico.

Syndikát, *n.* sindicato.

Syndikus, *m. Voce greca*, sindaco.

Synédrium, *n. Voce greca*, sinedrio.

Synekdoche, *f. T. rettor.* sineddoche.

Syngeneſie, *f. T. de' Bot.* singenesia.

Synkope, *f. T. di Gram.* sincope.

Synkopiren, *v. a. T. di Mus.* sincopare.

Synkréſe, *f. T. de' Med.* sincresi.

Synkretismus, *m. T. eccl.* sincretismo.

Synkretiſt, *m.* sincretista.

Synodál, *agg.* sinodale.

Synodalbeſchluß, *m.* decreto sinodale.

Synodalverſammlung, *f.* assemblea sinodale; sinodo.

Synóde, *f. Voce greca* [Kirchenverſammlung], sinodo.

Synódiſch, *agg.* sinodico.

Synonym, *agg. Voce greca* [gleichbedeutend], sinònimo.

Synonym, *n.* sinònimo.

Synonýmik, *f.* sinonimia.

Synonýmiſch, *agg.* [ſinnverwandt], sinònimo.

Synóptiſch, *agg.* sinottico. §. eine ſynoptiſche Tabelle, tavola sinottica.

Syntax, *f. T. di Gram.* [Wortfügungslehre], sintassi.

Synthéſe, } *f. T. log.* sintesi.
Synthéſis, }

Synthétiſch, *agg.* sintetico.

Synthetiſch, *avv.* in modo sintetico.

Syrakúſer, *m.* vino di Siracusa.

Syrop, } *m.* sciroppo, sciloppo.
Syrup, }

Syſtém, *n. Voce greca* [Lehrgebäude], sistema.

Syſtemátiſch, *agg.* sistematico.

Syſtematiſch, *avv.* sistematicamente.

Szene, *f.* [Scene], scena.

T.

Lettera ventesima dell' Alfabeto Tedesco.

T, *n.* il t. §. ein großes T, un T majuscolo. §. ein kleines t, un t minuscolo.

Tabak, *m.* tabacco; it. erba nicoziana. §. Tabak ſpinnen, incordare il tabacco, farne bastoni. §. Tabak rauchen, fumare tabacco, pipare. §. Tabak ſchnupfen, prendere, pigliare tabacco, tabaccare. §. Tabak kauen, masticar tabacco.

Tabakaſche, *f.* cenere di tabacco.

Tabakbau, *m.* coltivazione del tabacco.

Tabakbruder, *m. Fam.* tabacchista.

Tabakbüchſe, *f.* vaso del tabacco [da fumo].

Tabakcollegium, *n.* radunanza di fumatori.

Tabakdampf, *m.* fumo di tabacco, fumo tabacchesco.

Tabakdoſe, *f.* tabacchiera, scatola [del, da tabacco].

Tabakfabrik, *f.* fabbrica di tabacco.

Tabakfabrikant, *m.* tabaccajo, tabaccaro.

Tabakfarbe, *f.* color di tabacco.

Tabakgeruch, *m.* odor di tabacco.

Tabakhandel, *m.* traffico, negozio di tabacco.

Tabakhändler, *m.* tabaccaro.

Tabakkram, *m.* traffico di tabacco a minuto.

Tabakladen, *m.* bottega del tabaccaro.

Tabaknaſe, *f.* naso tabaccato.

Tabakpäckchen, *n.* pacchetto di tabacco.

Tabakpfeife, *f.* pipa.

Tabakpflanzung, } *f.* pianta-
Tabakplantage, } gione di tabacco.

Tabakqualm, *m.* fumo tabacchesco, fumo denso di tabacco.

Tabakrauch, *m.* fumo di tabacco.

Tabakraucher, *m.* colui che fuma tabacco. §. ein ſtarker Tabakraucher, un tabaccone, tabacchista.

Tabakrolle, *f.* rotòlo, corda di tabacco.

Tabakſchnupfer, *m.* tabacchista.

Tabakſpinner, *m.* torcitore di tabacco, che fa bastoni di tabacco.

Tabakſtube, *f.* stanza, camera da fumare, da pipare.

Tabellariſch, *agg.* in forma di tavola.

Tabelle, *f.* tavola; tariffa. §. genealogiſche u. ſ. w. Tabellen, tavole genealogiche ec. §. (der Münzen), tariffa. §. Etwas in Tabellen bringen, ridurre in tavole q. c.

Tabernákel, *n. T. eccl.* tabernacolo.

Taberne, *f.* taverna.

Tablét, *n. vedi* Tabulet.

Tabulát, *n.* [Eſterich, Fußboden], tavolato.

Tabulatur, *f. T. di Mus.* intavolatura.

Tabulet, *n.* stipetto [*da porvi vasi di porcellana, di cristallo*].

2) botteghino portatile [*de' merciajuoli*].

Tabulettram, *m.* chincaglieria; robe, merci da spazzino.

Tabulettrámer, *m.* spazzino, merciajuolo.

Taburet, *n.* sgabello, sgabelletto [*senza spalliera*].

Tachtel, *f. Voce bassa*, scapezzone, schiaffone.

Tachygraph, *m. Voce greca*, tachigrafo.

Tachygraphie, *f. Voce greca*, tachigrafia.

Tact, *m. T. di Mus.* tempo, misura, battuta.

It. *T. di Ball.* cadenza, misura. §. den Tact ſchlagen, battere la misura, il tempo. §. den Tact angeben, dare la battuta. §. Tact halten, tenere la misura, andare a battuta. §. aus dem Tacte kommen, perdere la misura, il tempo, la cadenza. §. nach dem Tacte tanzen, ballare a battuta, in cadenza. §. Einen aus dem Tacte bringen, far perdere la misura ad uno. It. *Fig.* far perdere la tramontana ad uno, sconcertarlo, metterlo fuor di sesto. §. wieder in den Tact kommen, rimettersi in misura, in cadenza. §. *Fig.* bei ihm geht alles nach dem Tacte, egli fa tutto col compasso in mano.

2) battuta. §. einen Tact auslaſſen, omettere, lasciare, saltare una battuta. §. hier pauſirt die Flöte zehn Tacte, pausa del flauto per dieci misure. §. ein ganzer, ein halber Tact, una battuta, mezza battuta.

§. *Fig.* einen feinen, ſichern Tact haben, essere uomo di fino, sicuro discernimento.

Tactfeſt, *agg.* sicuro, certo di battuta, di misura.

It. *Fig.* saldo, che non si fa bilanciare, consequente nell' operare.

Tactführer, *m.* colui che dà la battuta.

Tactil, *f. vedi* Taktil.

Tactmäßig, *agg.* e *avv.* secondo la misura, a tempo. It. (im Tanze), in cadenza, con misura.

Tactmeſſer, *m. T. di Mus.* metrômetro.

Tactnote, *f.* eine ganze Tactnote, nota d'intera misura. §. eine halbe Tactnote, nota bianca, la breve.

Tactpauſe, *f. T. di Mus.* pausa di una misura.

Tactſchlag, *m.* battuta.

Tactſchläger, *m.* colui che batte la misura, che dà la battuta.

Tactſtrich, *m. T. di Mus.* barra, stanghetta.

Tacttheil, *m. T. di Mus.* der gute Tacttheil, tesi. §. der ſchlechte Tacttheil, arsi.

Tadel, *m.* [Fehler], difetto, pecca, taccia, mancamento, magagna; it. vizio. §. ihr Körper, Leib war ohne Tadel, al suo corpo non c'era da metter pecca, era senza difetto. §. kein Menſch iſt ohne Tadel, nissuno è senza difetti. §. eine Arbeit ohne Tadel, lavoro senza difetto, perfetto, compito. §. der Ritter ohne Furcht und Tadel, il cavalier senza paura e senza biasimo. §. er fand daran keinen Tadel, non vi trovò nulla a ridire.

2) *Per* Rüge, biasimo, critica, censura; it. riprensione. §. ſie verdient keinen Tadel, ella non merita alcuna riprensione, verun biasimo. §. wie viele Tadel hat Franz dieſen Monat? quanti errori ha Francesco questo mese? l'ha appuntato il maestro?

Tadelbar, *agg. vedi* tadelhaft.

Tadelei, *f.* il criticare, il metter pecca a tutto.

Tadelfrei, *agg.* senza difetto.

Tadelhaft, *agg.* biasimevole, riprensibile, dannevole.

Tadelhaft, *avv.* biasimevolmente.

Tadelhaftigkeit, *f.* biasimevolezza.

Tadellos, *agg.* senza biasimo, irrimproverabile.

Tadeln, *v. a.* biasimare, riprendere, criticare, censurare, trovare a ridire. §. ſie tadelt alles, ella biasima tutto, trova a ridire in ogni cosa, mette pecca a tutto. §. er tadelt gern, egli mette volontieri pecca dappertutto, egli fa volontieri il critico.

Tadelnswerth, *agg.* degno di biasimo, che merita biasimo; biasimevole.

Tadelrede, *f* riprensione.

Tadelſucht, *f.* mania, smània di biasimare, di censurare, di riprendere.

Tadelſüchtig, *agg.* che ha la mania di biasimare, di censurare.

Tadelswerth, } *agg.* biasime-
Tadelswürdig, } vole, degno di biasimo.

Tadler, *m.* riprensore; critico, censore. §. ein ſtrenger Tadler, critico severo, mordace, aristarco. §. ein ewiger Tadler, correttore di stampa vecchia, criticastro.

Tadlerin, *f.* riprenditrice; it. criticastra.

Tafel, *f.* tavola; lastra, piastra. §. Glas in Tafeln, vetro in lastre. §. eine marmorne, ſteinerne Tafel, lastra, tavola di marmo, di pietra. §. den Marmor in Tafeln ſchneiden, segare il marmo in lastre, in tavole. §. eine Tafel Schiefer, lastra di lavagna. §. die Tafeln Moſis, le tavole di Mosè, del decalogo. §. eine Tafel Chocolade, mattonella, tavoletta di cioccolata. §. eine Tafel Seife, mattonella di sapone.

§. *T. d'Arch.* (am Säulenfuße), plinto, dado.

3) (von Holz, in Schulen), tavola nera, lavagna. §. Etwas an die Tafel ſchreiben, scrivere q. c. alla lavagna. It. (von Schiefer, zum Rechnen), tavola, tavoletta di lavagna. §. geſchichtliche, aſtronomiſche u. ſ. w. Tafeln, tavole storiche, astronomiche ec.

3) *Per* Eßtiſch, tavola, mensa. §. die Tafel decken, apparecchiare la tavola. §. die Speiſen auf die Tafel bringen, ſetzen, portare in tavola, servire, imbandire le vivande. §. zur Tafel gehen, andare a tavola. §. bei Tafel ſitzen, ſein, stare, essere a tavola. §. die Tafel abdecken, sparecchiare la tavola. §. Tafel halten, tenere tavola, stare a tavola. §. offene, freie Tafel halten, tenere tavola aperta, corte bandita. §. heute iſt große Tafel bei Hofe, oggi v'è, si dà gran pranzo a corte. §. er wurde vom Fürſten zur Tafel gezogen, fu ammesso alla tavola, alla mensa del principe. §. eine gute Tafel führen, far buona tavola. §. freie Tafel bei Einem haben, aver la mensa [gratis] da uno; essere ammesso da commensale da uno.

Tafelapfel, *m.* mela da deserre.

Tafelaufſatz, *m.* servizio di tavola. It. trionfo da tavola.

Tafelbier, *n.* birra leggiera [da bere a tavola].

Tafelbirn, *f.* pera da tavola.

Täfelchen, *n. dim.* tavoletta, mattonella, lastruccia.

Tafeldecker, *m.* cameriere, imbanditore.

Tafelente, *f.* milluina.

Tafelförmig, *agg.* in forma di tavola, di lastra.

Tafelfreuden, *f. pl.* i piaceri della tavola, che si godono a tavola.

Tafelgeld, *n.* somma accordata per il vitto. §. die Tafelgelder (eines Generals, Prinzen u. ſ. w.), il piatto d'un generale, l'appannaggio d'un principe.

Tafelgeſchirr, *n.* vasellame, servizio da tavola.

Tafelglas, *n.* vetro in lastre.

Tafelgut, *n.* podere che dà la rendita della mensa. §. die biſchöflichen Tafelgüter, la mensa vescovile.

Tafellack, *m. vedi* Schellack.

Tafelmeſſing, *n* ottone in lastra.

Tafelmuſik, *f.* musica della, per la tavola. §. es war Tafelmuſik da, a tavola, al pranzo v'era musica.

Tafeln, *v. n.* essere, stare a tavola; banchettare; mangiare. §. er tafelt gern lange, sta volontieri lunga pezza a tavola.

Täfeln, *v. a.* intavolare, intarsiare.

Tafelobſt, *n.* frutta da deserre.

Tafelrunde, *f.* tavola rotonda. §. ein Ritter von der Tafelrunde, un paladino della tavola rotonda.

Tafelſcheibe, *f.* lastra di vetro, cristallo.

Tafelſchiefer, *m.* lavagna in tavole, in lastre.

Tafelſervice, } *n.* servizio, va-
Tafelſervis, } sellame da tavola.

Tafelſilber, *n.* argenteria da tavola.

Tafelſtein, *m. T. de' Gioj.*, spera; diamante in tavola.

2) *Per* Griffel, stile d'ardesia.

Tafeltuch, *n.* tovaglia.

Täfelung, *f.* intavolato, intarsiatura.

Tafelwein, *m.* vino leggiero [da tavola].

Tafelweiſe, *avv.* a tavole, a lastre.

Tafelwerk, *n.* intavolato, intarsiatura.

Tafelzeug, *n.* biancheria da tavola, da apparecchiare.

Tafelzimmer, *n.* [Eßſaal], stanza, salotto da mangiare.

Taffet, *m.* taffetà.

Taffetband, *n.* nastro di taffetà.

Taffeten, *agg.* di taffetà.

Taffetkleid, *n.* abito di taffetà.

Taffetmantel, *m.* mantello di taffetà.

Taffetpflaſter, *n.* taffetano d'Inghilterra.

Taffetweber, *m.* tessitore di taffetà.

Taften, *agg. vedi* taffeten.

Tag, *m.* giorno, dì. §. der Tag bricht an, es wird Tag, il giorno spunta, si fa giorno; albeggia. §. es iſt noch nicht Tag, non è ancora giorno, non si è fatto ancora giorno. §. es iſt ſchon Tag, già si fa giorno, aggiorna. §. vor Tage, prima del giorno, che si faccia giorno. §. mit dem Tage aufſtehn, levarsi all' alba, allo spuntar del giorno. §. mit anbrechendem Tage, allo spuntar, in sul far del giorno, all' alba, in sull' alba. §. bis an den hellen, lichten Tag ſchlafen, dormire finchè il sole dà per le cantine, è a mezzo il corso. §. bei hellem, lichtem Tage, a pieno giorno. §. in den Tag hinein ſchlafen, dormire sino a tarda mattina.

§. *Fig.* in den Tag hinein leben, wirthſchaften, vivere spensieratamente, alla carlona, alla scapata. §. in den Tag hinein ſchwatzen, parlare sconsideratamente, cicalare a casaccio. §. zu früh Tag machen, cominciare il giorno, levarsi troppo di buon ora. §. aus Tag Nacht machen, far del giorno notte. §. am, bei Tage, di giorno. §. Etwas bei Tage beſehen, guardare, osservare q. c. di giorno. §. es iſt, liegt am, zu Tage, è chiaro come la luce del giorno, è manifesto, evidente. §. Etwas an den Tag bringen, scoprire, svelare, far conoscere q. c. §. die Zeit wird es an den Tag bringen, il tempo lo metterà in chiaro. §. an den Tag kommen, venire alla luce, a luce, scoprirsi. §. ſeine Schandthaten ſind an den Tag gekommen, si sono poi scoperte le sue infamità. §. ſeine Gedanken an den Tag legen, dare in luce, manifestare i suoi concetti. §. Erze zu Tage fördern, cavare, scavare minerali. §. zu Tage liegen, ausſtreichen, trovarsi, stare terra terra, nella superficie. §. schön wie

der Tag, bella come il sole, come una stella. §. Tag und Nacht, giorno e notte.

2) ein Tag, un giorno, un dì; una giornata. §. ein ganzer Tag, tutto un giorno, una giornata. §. den ganzen ausgeschlagenen Tag, den ganzen, lieben, langen Tag, tutto il giorno, tutta la santa giornata. §. ein halber Tag, mezza giornata. §. ganzer Tage lang im Weinhause liegen, passarsela, stare tutta la santa giornata all' osteria. §. der längste, kürzeste Tag, la più lunga, corta giornata. §. der bürgerliche, astronomische Tag, il giorno civile [da una mezza notte all' altra], il giorno astronomico. §. der jüngste Tag, il dì finale, il giorno del giudizio. §. der gestrige, heutige, morgende Tag, il giorno, il dì d'oggi, d'jeri, di domani. §. heut zu Tage, al dì d'oggi, oggi giorno. §. dieser Tage, i, nei giorni passati. §. nächster Tage, fra pochi dì, fra poco. §. heut über acht, über vierzehn Tage, oggi a otto, oggi a quindici. §. gestern vor acht, vor vierzehn Tagen, jeri a otto, a quindici, jeri fecero otto, quindici giorni. §. es ist schon über Jahr und Tag, è già un anno passato, scorso. §. einen Tag um den andern, un giorno sì, ed uno [un giorno] nò. §. es ist noch früh am Tage, è ancora di buon ora. §. Tag für Tag, giorno per giorno. §. den Tag, Tages vorher, il giorno avanti. §. den Tag nachher, il giorno, il dì seguente. §. zweimal des Tages, due volte il giorno. §. von Tag zu Tage, di giorno in giorno, d'un giorno all' altro, d'oggi in domani. §. guten Tag! buon giorno! buon dì! §. einen guten Tag bieten, sagen, dare, augurare il buon giorno, il buon dì ad uno. §. sich einen guten Tag machen, passare, vivere una giornata in piaceri, in divertimenti, far tempone. §. er hat gute Tage, egli ha buon tempo, mena vita comoda. §. der Kranke hat heute seinen guten Tag, oggi è il giorno buono per l'ammalato. §. er hat heute seinen guten Tag, oggi è di buon umore, di buona luna. §. sie hat heute ihren guten Tag, oggi ella è molto giuliva. §. eines Tages, un giorno, un dì. §. nach Tagen arbeiten, lavorare a giornata. §. Einem den Tag bestimmen, aggiornare uno. §. einen Tag zu Etwas bestimmen, festsetzen, prefiggere, fissare, stabilire, determinare un giorno. §. Tag und Stunde beobachten, osservare il giorno e l'ora. §. so vergeht ein Tag nach dem andern, così un giorno ne va, passa dietro, dopo l'altro; ogni dì ne va un dì. §. nicht für den andern Tag sorgen, non pensare al dì di domani, vivere di per dì; fare come lo sparviere, di per dì. §. ihre Tage flossen friedlich dahin, i loro giorni passavano sereni e tranquilli. §. der Tag der Ausfertigung, la data. §. von welchem Tage ist der Brief? che data ha la lettera? di che giorno è la data di questa lettera? §. in den Tagen der Revolution, nei giorni della rivoluzione. §. in seinen alten Tagen, negli anni di sua vecchiezza. §. seine Tage beschließen, finir di vivere, chiudere il corso della sua vita. §. dies hat seine Tage verkürzt, questo gli ha accorciato la vita.

§. *Prov.* 1. es ist noch nicht aller Tage Abend, e' non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala notte.

§. *Prov.* ein Tag richtet den andern, und der letzte alle, un dì giudica l'altro, e l'ultimo tutti.

§. *modo basso*, mein Tage, in vita mia, di mia vita. §. das habe ich mein Tage nicht gesehn, cosa tale non ho vista in, di mia vita. §. es ist mein Tage nicht gut, wenn.... non è già buono, ben fatto, se....

3) *Per* Reichstag, dieta. §. einen Tag halten, tenere dieta.

Tagblind, *agg. T. de' Med.* nictalope.

Tagblindheit, *f. T. de' Med.* nictalopia.

Tagblume, *f. T. de' Bot.* emerocalle.

Tagearbeit, *f.* lavoro di giorno. 2) *Per* Tagewerk, giornata.

Tagearbeiter, *m.* giornaliere, operajo.

Tageblatt, *n.* foglietto quotidiano; gazzetta quotidiana; diario.

Tagebericht, *m.* } foglietto quoti-

Tageblatt, *n.* } diano; gazzetta quotidiana; diario.

Tagebuch, *n.* giornale, diario. It. *T. di Mar.* cartolare.

Tagedieb, *m.* perdigiorno, sciopperone; pan perduto, fuggifatica.

Tageerz, *n.* minerale che trovasi terra terra.

Tagefahrt, *f. T. for.* aggiornamento.

Tagefrist, *f.* giorno prefisso; termine stabilito.

Tagegang, *m. T. de' Min.* filone terra terra.

Tagegebäude, *n. T. de' Min.* edifizio alzato sulla superficie della terra.

Tagekreis, *m. T. d'Astr.* circolo diurno.

Tagelang, *avv.* giorni interi.

Tagelohn, *m.* giornata. §. er hat seinen Tagelohn noch nicht bekommen, non gli ha dato ancora la sua giornata, mercede.

Tagelöhner, *m.* giornaliere, operajo.

Tagelöhnerarbeit, *f.* lavoro di giornaliere.

Tagelöhnerin, *f.* operaja, moglie d'un giornaliere.

Tagelöhnern, *v. n.* fare l'operajo, il giornaliere, lavorare a giornata.

Tageluft, *f.* aria del giorno, aria aperta.

Tagemarsch, *m.* giornata [di marcia].

Tagen, *v. n.* farsi giorno, aggiornare. §. es tagt, si fa giorno, il giorno spunta. §. sobald es tagte, ritt er fort, se n'andò a cavallo allo spuntar del giorno, all' alba.

§. *Fig.* es fängt in seinem Kopfe an zu tagen, comincia a farsi chiaro nella sua testa; egli va acquistando idee nette, giuste.

2) *v. a. T. giur.* Einen tagen, aggiornare alcuno.

Tageregister, *n. vedi* Tagebuch.

Tagereise, *f.* giornata. §. wie viele Tagereisen sind bis N.? quante giornate ci vogliono per arrivare a N.? quanti giorni si è in cammino, in viaggio per N.?

Tagesanbruch, *m.* lo spuntar del giorno, l'alba.

Tagesbefehl, *m.* l'ordine del giorno, del dì.

Tageshelle, *f.* il chiaro, la luce del giorno.

Tageslänge, *f.* lunghezza del giorno

Tageslicht, *n.* luce del giorno.

§. *Fig.* das Tageslicht erblicken, venire alla luce del giorno, nascere. §. ans Tageslicht kommen, venire alla, in luce, divenire chiaro, palese, manifesto.

Tagesordnung, *f.* ordine della giornata. §. diese Dinge sind an der Tagesordnung, queste cose sono in corso, in voga nella giornata, al dì d'oggi. §. die Versammlung schritt zur Tagesordnung, l'assemblea passò a discutere sugli oggetti della giornata.

Tagesstunde, *f.* ora di giorno. §. zu jeder Tagesstunde, ad ogni ora del giorno.

Tageszeit, *f.* ora del giorno. §. zu jeder Tageszeit, ad ogni momento, ora del giorno.

Tageule, *f.* arsango.

Tagevogel, *m.* uccello del giorno. It. *vedi* Tagfalter.

Tagewache, *f.* guardia di giorno.

Tagewähler, *m.* superstizioso nella scelta del giorno.

Tagewerk, *n.* giornata, opera, lavoro assegnato; it. compito.

Tagewerken, *v. n.* lavorare a giornata.

Tagezeit, *f. vedi* Tageszeit.

Tagezeitung, *f.* foglietto quotidiano.

Tagfalter, *m.* farfalla del giorno.

Taghell, *agg.* e *avv.* chiaro come il dì.

Tägig, *agg. vedi* ein-, zwei-, drei-tägig.

Täglich, *agg.* giornaliero, quotidiano, cotidiano; diurno. §. dies ist meine tägliche Beschäftigung, questa è l'occupazione mia quotidiana, giornaliera. §. das tägliche Brod, pane quotidiano. §. die tägliche Erfahrung lehrt, daß.... l'esperienza quotidiana, d'ogni giorno insegnano, che.... §. das tägliche Fieber, la febbre quotidiana.

§. *T. d'Astr.* die tägliche Bewegung, il movimento diurno.

§. *T. di Mar.* die tägliche Flut, la marea ordinaria. §. der tägliche Anker, ancora seconda.

Täglich, *avv.* ogni giorno, ogni dì, in ciascun dì, quotidianamente, giornalmente. §. er kommt täglich zu mir, egli viene ogni giorno, quotidianamente da me. §. täglich dreimal, tre volte il giorno.

Tagpfauenauge, *n. T. de' Nat.* occhio di pavone [*specie di farfalla*].

Tagtäglich, *agg. Fam. vedi* täglich.

Tagwache, *f. T. mil.* e *di Mar.* la diana.

Tagweise, *avv.* a giornate.

Takel, *n. T. di Mar. vedi* Takelwerk.

Takelei, *f. T. di Mar.* l'attrezzare. 2) *Per* Takelwerk, *vedi*.

Takelmeister, *m.* attrezzatore.

Takeln, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], attrezzare, arredare una nave. §. einen Mast takeln, guarnire un albero.

Takelwerk, *n.* attrezzi, arredi, guarnimenti, manovre, sartiame.

Takt, *m. vedi* Tact.

Taktik, *f. T. mil.* la tattica.

Taktiker, *m.* tattico.

Taktisch, *agg.* tattico.

Talar, *m.* talare. §. der königliche Talar, il manto reale.

Talent, *n.* (der Alten), talento. §. *Fig. Per* Anlage, Gabe, talento, dono, abilità, capacità. §. ein Mann von Talent, von vielen Talenten, un uomo di talento, di molti talenti; un talentaccio. §. er hat Talent zur Musik, zur Malerei, ha i doni necessarj per la musica, il suo talento è fatto per imparar la pittura.

Talentvoll, *agg.* pieno di talenti.

Talg, *m.* e *n.* sevo, sego.

Talgartig, *agg.* simile al sego. It. *T. d'Anat.* sebaceo.

Talgbaum, *m. T. de' Bot.* crotone sebifero.

Talgboden, *m.* } un pane di sego.
Talgbrod, *n.* }

Talgdrüsen, *f. pl. T. d'Anat.* glandule sebacee.

Talgen, *v. n.* dare sevo. §. dieser Ochse hat gut getalget, questo bue ha dato molto sevo.

2) *v. a. Per* fett machen, ingrassare, rendere grasso, corpulento.

3) das Haar talgen, insevare i capelli, impiastrargli di sevo. §. eine Speise, die Suppe talgen, condire una pietanza, una minestra di grasso.

Talgicht, *agg.* e *avv.* simile al sevo; sebaceo. §. eine talgichte Masse, massa sebacea. §. talgicht riechen, schmecken, sentire, sapere di sevo.

Talgig, *agg.* grasso, pien di sevo. §. sich talgig machen, impiastrarsi di sevo.

Talglicht, *n.* candela di sevo.

Talgscheibe, *f.* un pan di sevo.

Talgstein, *m.* sevo, sego minerale.

Talgtreſter, *pl. T. de' Cand.* culaccino.

Talisman, *m.* talismano; amuleto.

Talje, *f. T. di Mar.* palano, paranco.

Taljen, *v. a. T. di Mar.* munire di palano.

Taljereep, *n. T. di Mar.* bagna del palano.

Talk, *m.* talco; it sevo minerale.

Talkartig, *agg.* talcoso.

Talken, *v. a.* biasciare, mozzare la parola

Talkerde, *f.* terra talcosa; magnesia.

Talkglimmer, *m.* mica talcosa.

Talkſchiefer, *m.* schisto talcoso.

Talkſpath, *m.* talchite.

Talkſtein, *m.* talco; pietra talcosa.

Talmud, *m.* Talmude.

Talmudiſch, *agg.* secondo il Talmude.

Talmudiſt, *m.* Talmudista.

Tamarinde, *f.* tamarindo, dattero d'India.

2) (der Baum), tamarindo, aturso.

Tamarindenbaum, *m.* tamarindo, aturso.

Tamarindenmark, *n.* polpa di tamarindo.

Tamariske, *f.* } tamarisco, tamerice, mirice.
Tamariskenbaum, *m.* }

Tambour, *m. T. mil.* [Trommelſchläger], tamburino.

Tambourin, *n.* [Schellentrommel], tamburino.

Tambourmajor, *m. T. mil.* tamburo maggiore, capo tamburo.

Tand, *m.* [Geſchwätz], ciarle, baje, chiacchiere.

2) *collettiv.* giocolo, inezie, bagattella, chiappola. §. Nürnberger Tand, giocarelli, balocchi di Norimberga.

Tändelei, *f.* baloccamento, balocco, frascheria, bazzecola, chiappola. §. ſich mit Tändeleien abgeben, occuparsi di bazzecole, di frivolezze, d'inezie.

Tändeler, *m.* tempellone, baloccone.

Tändelhaft, *agg.* che vuol la soja, portato ai balocchi.

Tändelhaftigkeit, *f.* balocchería, frascheria.

Tändelkram, *m.* balocchi, trastulli, giocoli fanciulleschi.

Tändeln, *v. n.* baloccare, baloccarsi, attendere a inezie, a fanfaluche; voler la baja, la soja; sdonzellare. §. er tändelt mit allen Mädchen, piacevoleggia, ruzza con tutte le fanciulle.

2) *Per* zaudern, starsene indeciso, tentennare, stare a bada, dimenarsi nel manico, musare, nicchiare.

Tändelſchürze, *f.* grembialino [per ornamento].

Tändelwoche, *f. vedi* Flitterwoche.

Tändler, *m.* tempellone, baloccone.

Tang, *m. T. de' Bot.* fuco.

Tangel, *f.* foglia spinosa, sciculata.

Tangelholz, *n.* [Nadelholz], alberi che hanno le foglie aciculate.

Tangent, *m.* (des Klaviers), saltorello.

Tangente, *f. T. geom.* [linea] tangente.

Tannapfel, *m.* pina, pigna.

Tanne, *f.* abete.

Tanneiche, *f.* quercio a grappoli.

Tannen, *agg.* di abete, abetino.

Tannenbohle, *f.* pancone d'abete.

Tannenbret, *n.* asse d'abete.

Tannengehölz, *n.* } abetaja.
Tannenhain, *m.* }

Tannenharz, *n.* ragia, pece d'abete.

Tannenholz, *n.* legno d'abete, abetino.

Tannennadel, *f.* acicula, foglia d'abete.

Tannenpech, *n.* pece d'abete.

Tannenwald, *m.* bosco, selva d'abeti; abetaja.

Tannhirſch, *m.* übl. Dammhirſch, *vedi.*

Tannzapfen, *m.* pigna, pina.

Tannzapfenöl, *n.* olio d'abete, di pino.

Tannzapfenſtein, *m. T. de' Nat.* pietra strobiliforme.

Tantchen, *n. dim.* zietta.

Tante, *f. Voce franc.* zia.

Tanz, *m.* danza, ballo. §. einen Tanz aufführen, fare una danza, danzare, ballare. §. ein pantomimiſcher Tanz, ballo figurato. §. zum Tanze gehen, andare al ballo. §. er ging ins Treffen, als wie zum Tanze, egli andò alla battaglia come a nozze. §. den Tanz führen, menare il ballo. §. eine Dame zum Tanze auffordern, invitare una dama al ballo, impegnarla a ballar seco.

§. *Fig.* mit an den Tanz müſſen, essere costretto d'entrare in ballo. §. nun wird der Tanz erſt angehen, ora si che l'affare comincia, che la cosa comincia a farsi seria. §. der Tanz ging von neuem an, il tafferuglio cominciò da capo.

2) (als Tonſtück), ballo, danza. §. einen Tanz ſpielen, suonare un ballo.

Tanzart, *f.* maniera di ballare, di danzare. It. sorta di ballo, di danza.

Tanzbär, *m.* orso che balla.

Tanzboden, *m.* sala, salotto da ballo. §. auf den Tanzboden gehen, andare al ballo.

Tänzchen, *n. dim.* balletto, piccolo ballo, piccola danza. §. ein Tänzchen machen, ballare un poco; far quattro salti.

Tänzeln, *v. n.* salticchiare camminando. It. (von Pferden), spalleggiare.

Tanzen, *v. n.* ballare, danzare §. im, nach dem Tacte tanzen, ballare in cadenza. §. außer dem Tacte tanzen, ballare fuori di cadenza. §. auf dem Seile tanzen, ballare, volteggiare in sulla corda. §. (von Pferden), spalleggiare.

§. *Fig.* das Schiff tanzte auf den Wogen, la nave fluttuava sul mare.

2) *v. a.* eine Menuett, u. ſ. w. tanzen, ballare un minuetto ec. §. ſich krank tanzen, prendersi un male, cader ammalato a forza di ballare.

Tänzer, *m.* colui che balla; dansante. §. ein guter Tänzer, un buon ballerino, un ballerino di gamba snella, lesta. §. ein jeder Tänzer mit ſeiner Tänzerin, ogni dansante colla sua donna. §. wo iſt mein Tänzer geblieben? dov'è l'uomo, il signore con cui ballo, ballava?

2) (auf der Bühne), ballerino.

Tänzerin, *f.* colei che danza, balla. §. meine Tänzerin iſt Fräulein N., io ballo con la signorina N. It. (auf der Bühne), ballerina.

Tänzerlich, *avv. Fam.* mir iſt nicht tänzerlich zu Muthe, non ho voglia di ballare, non sono disposto a ballare, ho altra voglia che di ballare.

Tanzfeſt, *n.* ballo; festa di ballo.

Tanzgeſellſchaft, *f.* brigata ad un ballo; ballo di persone private.

Tanzkunſt, *f.* l'arte di ballare; il ballo

Tanzlied, *n.* ballata, canzone da ballo.

Tanzluſt, *f.* voglia di ballare. It. diletto del ballo.

Tanzluſtig, *agg.* che ha voglia di ballare.

Tanzmeiſter, *m.* maestro di ballo.

Tanzplan, } *m.* luogo, sito, pia-
Tanzplatz, } nura dove si balla.

Tanzſaal, *m.* salone da ballo.

Tanzſchritt, *m.* passo di danza.

Tanzſchuhe, *m. pl.* scarpini [da ballo].

Tanzſchule, *f.* scuola di ballo [*ove s'insegna a ballare*].

Tanzſchüler, *m.* —**in**, *f.* colui, colei che impara a ballare.

Tanzſeil, *n.* corda de' funamboli.

Tanzſtück, *n.* danza, ballo.

Tanzſtunde, *f.* lezione di danza, di ballo.

Tanzſucht, *f.* mania, furore di ballare.

2) malattia dei tarantolati.

Tanzſüchtig, *agg.* che ha la mania di ballare.

Tanzwuth, *f.* furore di ballare.

Tanzzeichnung, *f.* coreografia.

Tapet, *n. Fam.* Etwas aufs Tapet bringen, mettere sul tappeto, in campo, intavolare q. c.

Tapéte, *f.* tapezzeria, arazzo; parramento, apparato da stanze. §. ſeidene, wollene, lederne, gewirkte Tapeten, tapezzerie di seta, di lana, di cuojo, arazzi. §. papierne Tapeten, tapezzerie di carta fiorata, a opera. §. hochſchattige, tiefſchattige Tapeten, arazzi di alto, di basso liccio. §. die Wände, ein Zimmer mit Tapeten behängen, addobbare le pareti, una stanza di arazzi, di tappeti.

Tapetendruck, *m.* stampa d'arazzi.

Tapetenfabrik, *f.* fabbrica d'arazzi, di tappeti.

Tapetenhandel, *m.* traffico, negozio d'arazzi, di tapezzerie.

Tapetenhändler, *m.* mercante d'arazzi, di tapezzerie.

Tapetenmacher, *m.* arazziere, fabbricante di tappeti.

Tapetenpapier, *n.* carta fiorata, a opera.

Tapetenthür, *f.* porta con tappeto.

Tapetenwirker, *m.* arazziere.

Tapezerei, *f.* tapezzeria, arazzi.

Tapezier, *m. vedi* Tapezierer.

Tapezieren, *v. a.* tapezzare; addobbare, parare di arazzi, di tappeti.

Tapezierer, *m.* tapezziere, arazziere.

Tapezierkunſt, *f.* arte, mestiere dell' arazziere, di lavorar gli arazzi, i tappeti.

Tapezirt, *part.* tapezzato, apparato, parato, addobbato.

Tapfer, *agg.* valoroso, valente, bravo, prode. §. eine tapfere That, azione valorosa, prodezza.

Tapfer, *avv.* valorosamente, bravamente, prodemente. §. ſich tapfer halten, tener saldo, comportarsi valorosamente.

§. *Fam* tapfer arbeiten, lavorare coll' arco dell' osso. §. tapfer zuſchreiten, avanzare a gran passi, studiare il passo. §. tapfer trinken, bere francamente, bravamente, di buon cuore.

Tapferkeit, *f.* valore, bravura, prodezza.

Tapferlich, *agg.* e *avv. vedi* tapfer.

Tappe, *f. Fam.* manaccia, zampa. It. *vedi* Tatze.

Tappen, *v. n.* tastare, palpare; it. andare a tastone, tentone, a tentenno. §. im Finſtern tappen, andar tastone nell' oscurità, al bujo.

It. *Fig.* essere affatto al bujo di una cosa; it. fare de' tentativi alla cieca.

Tappend, *part.* tentone, taston tastoni, a tastone, a tentenno. §. tappend umhergehen, andar a tastone, a tentenno.

Tapper, *m.* colui che va tentone, a tentenno.

Täppiſch, *agg.* [plump, tölpiſch], disadatto, goffo, sgarbato, balordo. §. täppiſches Weſen, balordaggine, disadattaggine, maniere goffe.

Tapps, *m. Fam.* Hans Tapps, uom goffo, disadatto, barbalacchio.

2) einen Tapps haben, essere brillo, mezzo cotto, avvinazzato.

3) (mit der Hand), scapezzone. §. (mit der Pfote), zampata. §. (an den Kopf), tempione.

Tara, *f. T. di Commerc.* la tara.

Tarantel, *f.* tarántola, tarantella.

Tarif, *m.* tariffa.

Tariren, *v. n. T. di Commerc.* pesare; diffalcare la tara.

Tarock, *n.* tarocchi, giuoco de' tarocchi. §. Tarock ſpielen, giuocare a tarocchi. It. ein Tarock, un tarocco, cartiglia. §. Tarock ausſpielen, giuocare tarocco, staroccare.

Tarockkarte, *f.* tarocco, cartiglia.

Tarockſpiel, *n.* giuoco de' tarocchi.

Tarockſpieler, *m.* giuocator di tarocchi.

Tarraß, *m. vedi* Traß.

Tartane, *f. T. di Mar.* tartana [*specie di naviglio*].

Tartar, *m. vedi* Tatar.

Tartarus, *m. T. mitol.* Tartaro.

Tartſche, *f.* targa, brocchiere.

Tartuffel, } *f.* [Trüffel], tar-
Tartüffel, } tufi.

2) *Per* Kartoffel, *vedi.*

Täſchchen, *n. dim.* taschetta, borsellino.

Taſche, *f.* tasca, saccoccia. §. eine Taſche voll, una tascata. §. Etwas in die Taſche ſtecken, cacciare, mettere in tasca, intascare q. c. §. ſeine Taſchen umkehren, voltare le sue saccocce. §. ich habe es in der Taſche, l'ho in tasca, in saccoccia.

§. *Fig.* die Hand immer in der Taſche haben müſſen, dover aver sempre la mano alla borsa, la borsa in mano, aver continue spese. §. aus der Taſche ſpielen, giuocare a bussolotti, far le gherminelle. §. er behält die Hände nicht in der Taſche, non istà con le mani in cintola; it. si sa trar d'impaccio.

§. *modo basso*, *Per* Maul, muso, ceffo, bocca, bocca da forno, da mangiar fichi piattoli. §. Einem eins auf die Taſche geben, dare una ceffata ad uno.

2) *modo basso*, *Per* weibliche Scham, frigna.

3) *Per* Maulſchelle, ceffata.

Täſchelkraut, *n.* borsa de' pastori, daspi.

Taſchenbuch, *n.* libro tascabile, portatile; it. taccuino.

Taſchendach, *n.* [Pultdach], tetto a leggio.

Taſchendieb, *m.* tagliaborse.

Taſchenformat, *n.* sesto tascabile.

Taſchengeige, *f.* violino tascabile, da tasca.

Taſchengeld, *n.* assegno [di danaro] per le piccole occorrenze.

Taſchengucker, *m.* cannocchiale tascabile.

Taſchenkalender, *m.* almanacco, lunario tascabile.

Taſchenkraut, *n.* daspi, borsa de' pastori.

Taſchenkrebs, *m.* grancevola, granciporro. It. ciporro, grappa pelosa, squilletto.

Taſchenkunſt, *f. T. degl' Idraul.* tromba a cappelletto.

Taſchenmeſſer, *n.* coltello a molla [da tasca].

Taſchenpuffer, *m.* mazzagatti, pistoletta, terzetta.

Taſchenſpiegel, *m.* specchio tascabile.

Taſchenſpiel, *n.* giuoco di mano, de' bussolotti; gherminella.

Taſchenſpieler, *m.* giuocatore di mano, di bussolotti; giocolare.

Taſchenſpielerei, *f.* giuoco di mano; gherminella; lestezza di mano.

Taſchenuhr, *f.* orologio da tasca.

Taſchenwörterbuch, *n.* dizionario tascabile.

Täſchner, *m.* borsajo, valigiajo.

Täſchnerarbeit, *f.* lavoro di valigiajo.

Täſchnerin, *f.* moglie d'un valigiajo.

Täßchen, *n. dim.* tazzetta, chicchierino.

Taſſe, *f.* (zu Thee, Kaffee), tazza. It. (zu Chocolade), chicchera.

Taſtatur, *f. T. di Mus.* tastatura.

Taſtbar, *agg.* tastabile, palpabile.

Taſte, *f.* (eines Klaviers), tasto.

Taſten, *v. n.* e *a.* tastare, tasteggiare, palpare, maneggiare, brancicare. §. die Hühner taſten, tastare le galline.

Taſtend, *part.* e *avv.* tastone; a tastone.

Taſteninſtrument, *n.* strumento a tasti.

Taſter, *m.* tastatore, palpeggiatore. It. *T. delle Arti*, compasso curvo.

§. *T. de' Nat.* antennetta [*d'alcuni insetti*].

Taſtlings, *avv. Fam.* a tastone.

Tatar, *m.* tartaro. It. cavallo di Tartaria.

Tatſche, *f. Fam.* manaccia.

Tätſcheln, *v. n.* careggiare, accarezzare, far carezze [*toccando le guance*].

Tatſchen, *v. n.* palpeggiare, brancicare.

Tatuiren, *v. a.* dipingere il corpo.

Tatze, *f.* branca, zampa.

§. *Fam. Per* Hand, zampa, manaccia.

Tau, *n.* cavo, canapo, gomona. §. kleine Taue, nomboli. §. ein Tau ſtraff anziehen, alare un canapo.

Tauanker, *m. T. di Mar.* la terza ancora.

Taub, *agg.* e *avv.* sordo. §. auf einem Ohre taub ſein, esser sordo d'un orecchio. §. ganz, völlig taub ſein, essere interamente sordo, sordo affatto, come una campana. §. taub machen, render sordo, assordare. §. taub werden, divenir sordo, insordire.

§. *Fig.* tauben Ohren predigen, parlare a' sordi, predicare a' porri. §. ſie blieb bei allen meinen Ermahnungen taub, non diede retta, rimase sorda a tutte le mie ammonizioni. §. ſich taub ſtellen, fare il sordo, far orecchi di mercante.

2) *Per* erſtarrt, fühllos, intormentito, indolenzito. §. die Hand, der Fuß iſt mir taub geworden, la mano, il piede mi si è intormentito. §. ein tauber Schmerz, dolore sordo, cupo. §. taube Kohlen, carboni smorzati, spenti. §. taube Blüten, fiori infecondi. §. eine taube Nuß, noce cassa, vota. §. die taube

Nessel, ortica morta. §. ein taubes Ei, uovo scemo, vano, subventaneo.

§. *T. de' Min.* taubes Gestein, pietra morta.

Täubchen, *n. dim.* piccioncino, pippioncino, colombino.

§. *Fig.* mein Täubchen! colombella mia; mia cara colomba!

Taube, *f.* colombo, piccione, pippione. §. die zahme Taube, colombo domestico, piccione di colombaja. §. die wilde Taube, colombo salvatico, palombo. §. eine junge Taube, piccionciuo, colombino. §. ein Paar Tauben, un pajo di colombi. §. Tauben halten, tener colombaja. §. die Tauben girren, i colombi gemono. §. ohne Falsch wie eine Taube, innocente come una colomba. §. er meint, die gebratenen Tauben sollen ihm ins Maul fliegen, aspetta che le lasagne gli piovano in bocca, in gola.

Taubenart, *f.* specie, razza di piccioni.

Taubendreck, *m. Voce bassa*, colombina.

Taubenei, *n.* novo di colomba.

Taubeneinfalt, *f. Fig.* semplicità di colomba.

Taubenfalk, *m.* astore.

Taubenfarbe, *f.* color colombino.

Taubenfarben, } *agg.* colombi-
Taubenfarbig, } no, cangiante.

Taubenfeder, *f.* penna, piuma di piccione.

Taubenfleisch, *n.* carne di piccione.

Taubenfutter, *n.* pastura de' colombi, pe' piccioni.

Taubenhals, *m.* collo di colombo.

Taubenhaus, *n.* colombaja.

Taubenherz, *n. Fig.* cuor di colomba.

Taubenkorb, *m.* cestello, cestino [*dove covano le colombe*].

Taubenkropf, *m.* gozzo di piccione.

It. *T. de' Bot.* fumosterno.

Taubenliebhaber, *m.* dilettante, amatore di piccioni, di colombi.

Taubenloch, *n.* occhio, cateratta di colombaja.

Taubenmist, *m.* colombina, concime di colombi.

Taubennest, *n.* nido, cestello, cestino di colombi.

Taubenschlag, *m.* colombaja.

Taubenunschuld, *f.* innocenza di colomba, colombina.

Taubenvogt, } *m.* guardiano
Taubenwärter, } de' piccioni.

Taubenzucht, *f.* il tenere, l'allevare, il tirar su colombi.

Täuber, } *m.* colombo; piccione
Täuber, } maschio.

Taubfisch, *m.* torpedine, torpiglia.

Taubgerste, *f.* orzo parietario.

Taubheit, *f.* sordezza, sordità, it. sordaggine.

Täubin, *f.* [Taube], colomba.

Taubkäfer, *m. T. de' Nat.* agono.

Taubkohle, *f.* carbon fossile.

Taubkorn, *n.* loglio.

Täublein, *n. dim.* piccioncino, colombino.

Täubling, *m. T. de' Bot.* agarico sanguigno, amanite rosso.

Tauchen, *v. n.* tuffarsi; attuffarsi nell' acqua. §. er taucht sehr gut, egli sa tenersi a lungo sott' acqua, è un buon palombaro. §. wilde Enten können gut tauchen, le anitre selvatiche possono restar lungo tempo tuffate nell', sott' acqua.

2) *v. a.* tuffare; attuffare; immergere [nell' acqua]. §. glühendes Eisen in Wasser tauchen, tuffare nell' acqua un ferro rovente. §. Brod in Wein tauchen, intingere, inzuppar pane nel vino.

§. in die Schüssel tauchen, intingere nel piatto.

§. *Fig.* seine Hände in Blut tauchen, imbrattar le sue mani di sangue. §. sich tauchen, tuffarsi, immergersi.

§. *Fig.* die Sonne taucht sich ins Meer, il sole va immergendosi nel mare.

Taucher, *m.* marangone, palombaro.

It. *T. de Nat.* mergo, colimbo, fisolo, marangone.

Taucherente, *f.* polono; cazzavela, avelia.

Tauchergans, *f.* oca di mare.

Taucherglocke, *f.* campana de' marangoni.

Taucherhuhn, *n.* folega, colimbo.

Taucherkunst, *f.* arte del marangone.

Taucherschiff, *n.* barca che va sott' acqua.

Tauchung, *f.* tuffamento, immersione.

Tauen, *v. a. T. de' Conc.* (eine Haut), scarnare, nettare una pelle.

Tauer, *m. T. de' Conc.* colui che scarna le pelli.

Taufbad, *n.* il sacrosanto lavacro.

Taufbecken, *n.* fonte battesimale.

Taufbuch, *n.* libro delle anime.

Taufbund, *m. T. teol.* alleanza battesimale, i voti del battesimo. §. seinem Taufbunde entsagen, rinnegare il battesimo, sbattezzarsi.

Taufe, *f.* battesimo. §. die Taufe verrichten, amministrare il battesimo. §. die Taufe ertheilen, conferire, dare il battesimo. §. zur Taufe gehörig, battesimale. §. ein Kind zur Taufe bringen, portare, presentare la creatura al battesimo. §. ein Kind aus der Taufe heben, levare al sacro fonte, tenere a battesimo la creatura. §. das Sacrament der Taufe, il sacramento del battesimo.

Taufen, *v. a.* battezzare. §. dies Kind ist noch nicht getauft worden, questo fanciullo non è ancora stato battezzato. §. auf wessen Namen ist dies Kind getauft? sotto che nome è stato battezzato questo fanciullo. §. ein getaufter Jude, giudeo battezzato.

§. *Fig.* eine Glocke, ein Schiff taufen, battezzare una campana, un vascello. §. den Wein, die Milch taufen, battezzare, innacquare il vino, il latte.

Täufer, *m.* colui che battezza; battezzatore, battezziere. §. Johannes der Täufer, Giovanni Battista.

Taufessen, *n.* convito, pasto del battesimo.

Taufgeld, *n.* elemosina, propina del battezziere.

Taufgeschenk, *n.* [Pathengeschenk], dono del battesimo [*che si fa al figlioccio*].

Taufhemde, *n.* camicia battesimale.

Taufkissen, *n.* cuscino battesimale.

Taufkleid, *n.* veste battesimale.

Täufling, *m.* la creatura; bambino nuovamente battezzato.

Taufname, *m.* nome di battesimo.

Taufpathe, *m. vedi* Taufzeuge. It. *vedi* Pathe.

Taufpfennig, *m.* dono del battesimo.

Taufrede, *f.* discorso battesimale, in occasione di battesimo.

Taufregister, *n.* libro delle anime.

Taufschein, *m.* la fede di battesimo, le fedi battesimali.

Taufstein, *m.* fonte battesimale; battistero.

Buftag, *m.* giorno del battesimo.

Buftuch, *n.* pannolino da battesimo.

Taufwasser, *n.* acqua battesimale.

Taufzeuge, *m.* patrino, compare, santolo. §. ein weiblicher Taufzeuge, comare.

Taufzeugniß, *n. vedi* Taufschein.

Taugen, *v. n.* valere, servire, inservire, giovare, essere atto, idoneo, proprio, buono a q. c. §. zu Etwas taugen, servire, essere buono, atto a q. c. §. er taugt nicht zu dieser Arbeit, egli non è fatto per questo lavoro, non è buono, atto a lavoro tale §. gar nichts taugen, non valer nulla, un' acca, non essere buono da niente. §. es taugt nichts mehr, non è più buono da niente, non vale più nulla, non serve più. §. er taugt gar nichts, non è buono a niente, da nulla. §. er taugt nicht zum Soldaten, non è fatto per essere soldato. §. er taugt zu nichts, non è buono da nulla. §. das taugt nicht, questa cosa non va, non istà bene, non conviene. §. dies taugt nicht für mich, questo non fa per me. §. wozu soll dies taugen? a che servirà questo, a che prò?

Taugenicht, } *m.* disutilaccio, un
Taugenichts, } dappoco, uomo da nulla, un pan perduto.

Tauglich, *agg.* e *avv.* atto, acconcio, buono, proprio. §. zum Soldaten ist er nicht tauglich, non è buono pel mestiere delle armi, non è fatto per essere soldato. §. die tauglichen Mittel, mezzi atti, acconci. §. ein tauglicher Zeuge, Beweis, testimonio valido, prova valida, convincente.

Tauglichkeit, *f.* proprietà, idoneità, l'essere atto, buono a q. c.

Tauknoten, *m. T. di Mar.* impiombatura.

Taumel, *m.* vacillamento, il barcollare.

It. *Per* Schwindel, vertigine, capogiro.

It. *Per* Rausch, ebrietà, l'essere brillo.

§. *Fig.* im Taumel der Freude, nell' ebbrezza della gioja, del contento. §. im Taumel der Leidenschaft, nell' offuscamento, ebbrezza delle passioni.

Taumelfisch, *m. vedi* Delphin.

Taumelig, *agg.* vacillante, barcollante; che ha le vertigini, vertiginoso. §. taumelig werden, venir preso da vertigini, da un capogiro.

Taumellolch, *m. T. de' Bot.* loglio tumulento.

Taumeln, *v. n.* vacillare, barcollare, traballare, andare a onde. §. zur Erde taumeln, cadere barcolloni per terra. §. *Fig.* vor Freude, Luſt taumeln, essere ebbro di gioja, di contento.

Taumelnd, *part.* barcollante, vacillante, barcollando. §. in taumelnden Vergnügungen die Nacht zubringen, passar la notte nell' ebbrezza de' divertimenti, immerso ne' piaceri.

Taumeln, *n.* vacillamento, il barcollare.

Taumler, *m.* colui che vacilla, che va barcollando.

Taumlich, *agg. vedi* taumelig.

Taus, *n. vedi* Daus.

Tauſch, *m.* baratto, permuta, cambio. §. einen Tauſch mit Jemand eingehen, treffen, fare un baratto con uno. §. (einer Pfründe), permutazione.

Tauſchen, *v. a. e n.* barattare, far baratto, cambio, cambiare, permutare. §. Etwas, mit Etwas tauſchen, barattare una cosa, contraccambiarla. §. ich möchte nicht mit ihm tauſchen, non vorrei scambiare con lui. §. ich tauſche mit keinem Fürſten, non cambierei con un principe; non cambierei il mio stato con quello d'un principe.

Täuſchen, *v. a.* illudere, far illusione, deludere, ingannare. §. die Sinne täuſchen uns oft, bene spesso i sensi ci fanno illusione. §. in ſeinen Hoffnungen getäuſcht werden, rimanere deluso nelle sue speranze, sperare in vano. §. ſich täuſchen, ingannarsi. §. er täuſchte ſich in ſeiner Erwartung, rimase deluso nella sua aspettazione. §. ſich durch den Schein, durch ſchöne Verſprechungen täuſchen laſſen, lasciarsi ingannare, prendere dalle apparenze, da belle promesse.

Täuſchend, *part. att.* illusorio, che fa illusione; apparente, ingannevole. §. eine täuſchende Aehnlichkeit, somiglianza da prendere in iscambio, sorprendente.

Täuſchend, *avv.* illusoriamente; con illusione. §. Etwas täuſchend nachahmen, imitare q. c. d'un modo illusorio.

Tauſcher, *m.* barattatore; permutatore.

Täuſcher, *m.* illusore; impostore, ingannatore.

Tauſcherei, *f.* il barattare, barattamento.

Täuſcherei, *f. vedi* Täuſchung.

Tauſchhandel, *m.* traffico di baratto, che si fa a baratti, di cambio, di permuta.

Tauſchhändler, *m.* barattiero.

Tauſchnur, *f. T. di Mar.* legnuolo.

Tauſchung, *f.* barattamento, cambiamento, permutamento.

Täuſchung, *f.* illusione, inganno.

Tauſchweiſe, *avv.* a baratto, per via di baratto, di cambio, a titolo di permuta.

Tauſend, *agg. num.* mille. §. tauſend Mann, tauſend Thaler, mille uomini, fanti, talleri. §. zu tauſend Malen, le mille volte. §. im Jahre tauſend acht hundert und vier und dreißig, l'anno mille otto cento trenta quattro. §. unter Tauſenden nicht Einer, fra mille neppur uno. §. zu Tauſenden, a migliaja, a mille a mille. §. tauſend Freude, Luſt! questi sì che son piaceri, questo è un goder da rè!

§. *Fam.* mein tauſend Schatz! anima mia dolcissima; cuor mio bello. §. das iſt ein tauſend Schelm, questo è un baron di prima riga, un furfantonaccio.

It. *Fam. indecl.* ei der tauſend! daß dich der tauſend! cospetto! capperi! possare il mondo!

Tauſend, *n.* migliajo. §. das erſte, zweite Tauſend, il primo, secondo migliajo. §. Tauſende von Menſchen, più migliaja d'uomini. §. nach Tauſenden zählen, contare per migliaja. §. Tauſende im Vermögen haben, aver le belle migliaja.

§. *T. di Commerc.* ein kleines Tauſend, un migliajo di libbre ec. §. ein großes Tauſend, mille ducento.

Tauſendblatt, *n.* übl. Schafgarbe, *vedi*.

Tauſender, *m. vedi* Tauſend.

Tauſenderlei, *agg.* di mille sorte, specie. §. nach Tauſenderlei riechen, esalare, mandare, avere mille odori.

Tauſendfach, **Tauſendfältig**, *agg.* mille volte tanto.

Tauſendförmig, *agg.* di mille forme, figure.

Tauſendfuß, *m.* millepiedi, *Ital.* tessera.

Tauſendgüldenkraut, *n.* centaurea [minore]; matricarto.

Tauſendjährig, *agg.* di mille anni. §. das tauſendjährige Reich, il regno millenario. §. Einer, der an das tauſendjährige Reich glaubt, un millenario, Chiliasta.

Tauſendkorn, *n.* [Bruchkraut], erniaria.

Tauſendkünſtler, *m.* persona che sa mille e mille cose, secreti, arcani; stregone di prima riga.

Tauſendmal, *avv.* mille volte, mille fiate.

Tauſendmalig, *agg.* reiterato mille volte, fatto a mille riprese.

Tauſendpfündig, *agg.* di mille libbre.

Tauſendſchön, *n.* amaranto, fiorvelluto.

Tauſendſeitig, *agg.* millelatero.

Tauſendſte, *agg. num.* millesimo. §. der tauſendſte Theil, la millesima parte. §. das weiß der Tauſendſte nicht, non v'ha uno in mille che lo sappia; di mille forse un solo lo saprà.

§. *Fam.* vom Hunderſten aufs Tauſendſte fallen, kommen, saltar di palo in frasca, d'Arno in Bacchellone.

Tauſendtel, **Tauſendtheil**, *n.* un millesimo, la millesima parte.

Tauſendweiſe, *avv.* a migliaja; a mille a mille.

Tauwerk, *n. T. di Mar.* sartiame, funame, manovre. §. das feſte Tauwerk, i dormienti. §. das Tauwerk wenden, cappeggiare le manovre.

Tax, *m. vedi* Taxus ob. Taxusbaum.

Taxation, *f.* [Schätzung], stima, tassazione, tassagione.

Taxátor, *m.* [Abſchätzer], stimatore.

Taxe, *f.* tassa. §. nach der Taxe, secondo la tassa.

2) *Per* Auflage, tassa, imposta.

Taxiren, *v. a.* [abſchätzen], tassare, stimare; fissare, stabilire il prezzo.

2) mettere la tassa, fare il catasto.

Taxirung, *f.* tassazione, stima.

Taxus, **Taxusbaum**, *m.* [Eibe, Ebenbaum], tasso, albero della morte.

Taxushecke, **Taxuswand**, *f.* siepe, parete di tasso.

Tazétte, *f.* tazzetta, narciso scempio.

Techniſch, *agg.* tecnico.

Technologie, *f.* tecnologia.

Technologiſch, *agg.* tecnologico.

Teianker, *m. T. di Mar.* [Gabelanker], ancora di posta.

Teiankern, *v. n. T. di Mar.* gettare l'ancora di posta; ormeggiarsi a due.

Teich, *m.* stagno, peschiera. §. einen Teich mit Fiſchen beſetzen, popolare uno stagno.

Teichdamm, *m.* argine di stagno.

Teichfiſch, *m.* pesce di stagno.

Teichfiſcherei, *f.* pesca di stagno.

Teichgräber, *m.* scavatore di stagni.

Teichkarpfen, *m.* carpione di stagno.

Teichlinſe, *f. vedi* Meerlinſe.

Teichmeiſter, *m.* ispettore di stagni.

Teichmuſchel, *f.* nicchio di stagno.

It. *T. de' Nat.* anodonte.

Teichrechen, *m.* draga. It. inferriata.

Teichrinne, *f.* emissario d'uno stagno.

Teichſchleuſe, *f.* cateratta d'uno stagno.

Teichſtänder, *m.*

Teichwirthſchaft, *f.* amministrazione degli stagni.

Teig, *m.* pasta. §. den Teig anmachen, einrühren, intridere la pasta. §. den Teig kneten, gramolare, dimenare la pasta. §. den Teig ſäuern, lievitare la pasta, darle il lievito.

Teigicht, *agg.* pastoso, mezzo. §. teigichtes Obſt, frutte mezze.

Teigig, *agg.* pastoso, mezzo, mal cotto. §. teigiges Brod, pane pastoso, mal cotto. §. teigige Hände, mani piene, imbrattate di pasta.

Teigkratze, *f. T. de' Forn.* raotramadia.

Teigmeſſer, *n. T. de' Forn.* raspa.

Teigrad, **Teigrädchen**, *n.* [Kuchenrad], girella.

Teigſcharre, *f. vedi* Teigkratze.

Telegráph, *m. Voce greca*, telègrafo.

Telegráphen-Inſpector, *m.* ispettore d'un telegrafo, de' telegrafi.

Telegraphenlinie, *f.* linea di telegrafi.

Telegraphie, *f. Voce greca*, telegrafia.

Telegráphiſch, *agg.* telegrafico.

Teleológ, *m. Voce greca*, teleòlogo.

Teléphiſch, *agg. T. de' Chir.* telefico.

Teleſkóp, *n. Voce greca*, telescopio.

Teller, *m.* tondo; piatto. §. die Teller wechſeln, cambiare i tondi, piatti. §. ein flacher Teller, piatto [tondo]. §. ein tiefer Teller, piatto cupo. §. ein

hölzerner Teller, tagliere. §. ein Teller voll, un piatto pieno, colmo. §. *Per simil.* der Teller der Hand, la palma della mano. §. (eines Hutes, einer Mütze), fondo, cucuzzolo del cappello, della berretta. §. *T. eccl.* (des Kelches), patena.

Tellereiſen, *n.* tagliuola.

Tellerförmig, *agg.* rotondo, in forma di piatto.

Tellerhuf, *m.* unghia piatta.

Tellerhufig, *agg.* che ha le unghie piatte.

Tellerkorb, *m.* canestro da tondi.

Tellerlecker, *m.* leccapiatti, parassito.

Tellerring, *m.* cercine da porvi i tondi.

Tellerſchnecke, *f.* pianorbo [testaceo univalvo.]

Tellertuch, *n.* salvietta, tovagliuolo.

Tellmuſchel, *f.* gongola.

Tellur, *n. T. de' Min.* tellurio.

Tempel, *m.* tempio; *Poet.* templo. §. ein kleiner Tempel, tempietto. §. ein chriſtlicher Tempel, una chiesa.

Tempelbau, *m.* fabbrica d'un tempio.

Tempeldiener, *m.* ufficiale di tempio; it. sacerdote.

Tempeldienſt, *m.* uffizio, culto divino.

Tempelhalle, *f.* portico d'un tempio.

Tempelherr, *m.* tempiere, templario.

Tempelſchänder, *m.* profanatore d'un tempio.

Tempelſchlaf, *m. T. d'Antiq.* incubazione.

Tempelweihe, *f.* consacrazione d'un tempio.

Temperament, *n.* temperamento. §. das choleriſche, ſanguiniſche, phlegmatiſche, melancholiſche Temperament, il temperamento collerico, sanguigno, flemmatico, malinconico. §. er hat ein heftiges Temperament, è d'un carattere, temperamento igneo, focoso, naturale violento. §. viel Temperament haben, essere di naturale caldo.

Temperatúr, *f.* [der Luft], temperatura, temperie. §. eine höhere, erhöhte Temperatur, una temperatura elevata, più elevata.

Temperiren, *v. n.* [mäßigen], temperare.

Temperirofen, *m. T. de' Vetr.* raffreddatojo, pillozza.

Temperirpulver, *n. T. farm.* polvere temperante, sedativa.

Temperirt, *part.* temperato.

Templer, *m.* tempiere, templario.

Templerorden, *m.* ordine de' tempieri.

Tempo, *n. T. di Mus., di Ball., di Scherm. e mil.* tempo. §. das Tempo beobachten, treffen, observare, cogliere il tempo, il punto. §. a Tempo, a tempo.

Temporiſiren, *v. a.* temporeggiare.

Tenákel, *m. T. degli Stamp.* cavalletto. It. *T. farm.* telajo, telajetto.

Tendénz, *f. Voce lat.* [Gehalt], tendenza, contenuto.

Tengelhammer, *m. vedi* Dengelholz.

Tengeln, *v. a. vedi* dengeln.

Tenne, *f.* aja. §. das Getreide auf die Tenne bringen, legen, ausbreiten, mettere sull' aja, ajare, inajare il grano. §. Korn auf der Tenne dreſchen, battere, trebbiare il grano in sull' aja. §. eine Tenne voll, ajata.

Tennenmeiſter, *m.* capo tribbiatore.

Tennenpatſche, *f.* } mazzeranga, pestone [*da spianare l'aja*].
Tennenſchlägel, *m.* }

Tenór, *m. T. di Mus.* tenore. §. der hohe, tiefe Tenor, sopra tenore, sotto tenore. §. Tenor ſingen, cantare la voce di tenore, il tenore.

2) *Per* Tenoriſt, tenore.

Tenorgeige, *f.* violino che accompagna il tenore.

Tenoriſt, *m.* tenore.

Tenorſtimme, *f.* tenore.

Teórbe, *f.* tiorba.

Teppich, *m.* tappeto. §. (auf der Erde), strato. §. *Fig.* mit einer Perſon auf den bloßen Teppich treten, inginocchiarsi in su lo strato con una persona per ricevere la benedizione nuziale. §. *Poet.* der grüne Teppich der Wieſen, il verde smalto de' prati.

Teppichárbeit, *f.* tappeti, tapezzeria.

Teppichhändler, *m.* mercante di tappeti, di tapezzeria, di arazzi.

Teppichmacher, **Teppichweber**, **Teppichwirker**, } *m.* arazziere, tapezziere.

Terbutte, *f. T. de' Pesc.* lima, sogliuola.

Terebrátel, *f. T. de' Nat.* terebratola.

Terebratulit, *m. T. de' Min.* terebratolite.

Termin, *m. Voce lat.* [Friſt], termine, tempo preſſato. §. eine Summe in vier Terminen zahlen, pagare una somma in quattro termini. §. er hat den erſten Termin bezahlt, egli ha pagato la somma del primo termine. §. der Termin iſt abgelaufen, verfallen, il termine è scaduto. §. einen Termin anſetzen, assegnare, fissare, assegnare un termine. §. den Parteien einen Termin [vor Gericht] anſetzen, aggiornare le parti.

Terminiren, *v. n. T. eccl.* andare alla cerca, fare la questua.

Terminirer, *m. T. eccl.* frate questuario, mendicante.

Terminweiſe, *avv.* a termini.

Terne, *f.* (im Lotto), terno.

Terpentin, *m.* trementina.

Terpentinbaum, *m.* terebinto.

Terpentinfirniß, *m.* vernice di trementina.

Terpentingeiſt, *m.* spirito di trementina.

Terpentinöl, *n.* olio di trementina.

Terráſſe, *f. Voce franc.* terrazzo, sterrato.

Terraſſenförmig, *agg.* in forma di sterrato, d'anfiteatro.

Terraſſiren, *v. a.* fare sterrati.

Terrine, *f. Voce franc.* [Suppenſchüſſel], terrina.

Territorialgerechtigkeit, *f.* } **Territorialrecht**, *n.* } diritto territoriale.

Territórium, *n. Voce lat.* [Gebiet], territorio.

Terrorismus, *m.* [Schreckensregierung], terrorismo.

Terroriſt, *m.* terrorista.

Tertia, *f.* (auf Schulen), la terza classe [*d'un ginnasio, collegio*].

Tertiáner, *m.* scolare della terza classe.

Tertianfieber, *n.* febbre terzana, la terzana.

Tertie, *f. T. di Mat.* minuto terzo. It. *vedi* Terz.

Terz, *f. T. di Mus.* terza. §. die kleine Terz, terza minore. §. die große Terz, mediante. §. *T. di Giuoco*, Terz major, terza maggiore. §. Terz vom Könige u. ſ. w., terza dal re ec. §. *T. di Scherm.* terza.

Terzerol, *n.* terzeruolo, terzetta, mazzagatti.

Terzett, *n. T. di Mus.* terzetto.

Terzie, *f. vedi* Tertie.

Teſchine, *f. T. degl' Archib.* canna rigata e impiombata.

Teſt, *m. T. de' Chim.* [Kapelle], cappella.

Teſtaménť, *n. Voce lat.* testamento. §. ſein Teſtament machen, fare [il suo] testamento, testare. §. er iſt ohne Teſtament geſtorben, è morto intestato, ab intestato, senza aver fatto testamento. §. ein Teſtament in gehöriger Form, testamento nelle debite forme, valido. §. ein Teſtament, dem die gehörige Form fehlt, testamento che pecca nella forma. §. ein Teſtament vollſtrecken, eseguire un testamento. §. gegen ein Teſtament proteſtiren, protestare un testamento, far protesta contra un testamento. §. bei der Eröffnung des Teſtamentes, all' aprire, al disigillare. §. *Fig.* das alte, neue Teſtament, il nuovo, il vecchio testamento.

Teſtamentárisch, *agg.* testamentario.

Teſtamentklauſel, *f.* clausula di testamento.

Teſtamentlich, *agg.* testamentario. §. teſtamentlich hinterlaſſen, lasciare per testamento.

Teſtamentserbe, *m.* } erede te-
Teſtamentserbin, *f.* } stamentario, -a.

Teſtamentsvollſtrecker, *m.* esecutore testamentario.

Teſtátor, *m. Voce lat.* testatore.

Teſtatórin, *f.* testatrice.

Teſteid, *m. T. stor.* giuramento d'abjurazione del cattolicismo.

Teſtikel, *m. Voce lat.* [Hode], testicolo.

Teſtiren, *v. n.* testare, far testamento, testamentare.

Teſtirer, *m.* testatore.

Teſtirung, *f.* il testamentare, il fare testamento.

Teſtkorn, *n. T. de' Min.* granello d'argento [*che trovasi nella piombaggine*].

Teſton, *m. Voce ital.* testone.

Tetrachord, *n. T. di Mus.* tetracordo.

Tetraëder, *n. T. geom.* tetraedro.
Tetraëdriſch, *agg.* tetraedro.
Tetragon, *n. T. geom.* tetragono.
Tetrárch, *m. Voce greca,* tetrarca.
Tetrarchát, *n.* tetrarcato.
Tetrarchie, *f.* tetrarchia.
Teufe, *f. T. de' Min.* [Tiefe], profondità.
Teufel, *m.* diavolo; demonio; spirito maligno. §. vom Teufel beſeſſen ſein, essere indiavolato, indemoniato, ossesso, invasato dal diavolo. §. dem Teufel dienen, servire il demonio. §. ſich dem Teufel ergeben, verſchreiben, darsi al diavolo, fare un patto col demonio, far professione al diavolo. §. dem Teufel ein Bein abſchwören, giurare a più non posso; far giuramenti da rinnegato. §. man muß den Teufel nicht an die Wand mahlen, perchè chiamare il diavolo, se suol venir da se. §. er muß des Teufels ſein, egli ha del certo il diavolo in corpo; ne sa più del diavolo. §. den Teufel im Leibe haben, aver il diavolo in corpo. §. er ließ ſich vom Teufel reiten, gli entrò il diavolo in corpo, ha il diavolo addosso. §. ſein ganzes Vermögen iſt zum Teufel, tutte le sue sostanze, tutti i suoi beni sono andati al diavolo, sono iti alla malora. §. das muß mit dem Teufel zugehen, hier hat der Teufel ſein Spiel, ci ha messo la coda il diavolo. §. den Teufel beſchwören, bannen, scongiurare il diavolo; esorcizzare. §. der Teufel iſt los, si è scatenato il diavolo. §. der Teufel und ſein Anhang, il diavolo e i suoi demonj, i suoi seguaci. §. der Teufel und ſeine Großmutter, il diavolo e la versiera. §. des Teufels Küche, casa del diavolo, la casa maledetta. §. thue das nicht, du wirſt in des Teufels Küche kommen, non far cose tali, se nò, t'acchiappa il fistolo, ti costerà caro, salato. §. Einen zum Teufel jagen, mandare uno al diavolo, di là da' monti. §. was Teufel! che diavolo! che diamine! §. was Teufel ſoll das heißen! che diavolo significa tutto questo! che diacine vuol dir questo! §. was zum Teufel kann ich denn thun? ma che diavolo volete che vi faccia? §. das wäre der Teufel! saria una cosa del diavolo! non ci mancherebbe che questo! §. der Teufel! diavolo! corpo di satanasso! cospettonaccio! §. den Teufel auch! ma, diavolo! possar il diavolo! §. ich danke dir's mit dem Teufel, non te ne so nè grado nè grazia. §. pfui Teufel! puh! il fistolo! §. das ſtinkt wie der Teufel, questo puzza che appesta. §. geht, ſcheert euch zum Teufel! gehet ins Teufels Namen! andatevene al diavolo! andate in malora! al diavolo! §. der Teufel ſoll dir das Licht halten, che il diavolo ti porti. §. hol' ihn der Teufel! che il diavolo lo porti! che gli venga il malanno! §. ich will des Teufels ſein, hol mich der Teufel, wenn es nicht wahr iſt! che il diavolo mi porti, se non è vero! §. ihr wißt den Teufel davon, ch che ne sapete voi altri un diancine. §. ich frage den Teufel danach, non me n'importa un zero, un cavolo. §. das iſt eben der Teufel, qui sta il diavolo; ecco appunto l'imbroglio; qui è dove giace Nocco. §. der Teufel hole die Ehre, die Schaden bringt, onore con danno al diavol l'accomando.

§. *Fig.* ein Teufel, ein wahrer Teufel, un diavolo in carne ed ossa, un vero demonio. §. ein Teufel von einem Weibe, un diavol di donna, una furia, una megera.

§. *Fam.* ein armer Teufel, un povero diavolo.

2) *T. de' Nat.* mandrillo; babbuino.

Teufelchen, *n. dim.* diavoletto, demonietto.

§. *T. fis.* das carteſiſche Teufelchen, diavolo nell' ampolla.

§. *T. de' Nat.* das formoſaniſche Teufelchen, il pangolino.

Teufelei, *f.* diavoleria; brutta trama. it. malia, malefizio. §. dahinter ſteckt eine Teufelei, una diavoleria ci sta sotto, qui gatto ci cova; c'è sotto qualche brutta trama.

Teufelin, *f.* diavolessa; it. *vedi* Teufelsweib.

Teufeliſch, *agg.* diabolico; infernale, maligno. §. teufeliſche Bosheit, Freude, malizia, gioja diabolica.

Teufelmäßig, *agg.* diabolico.

Teufelmäßig, *avv.* diabolicamente.

Teufelsabbiß, *m. T. de' Bot.* morso del diavolo, scabiosa.

Teufelsarbeit, *f.* lavoro diabolico, da darsi al diavolo.

Teufelsbann, *m.* esorcismo, scongiuro.

Teufelsbanner, *m.* esorcista, cacciadiavoli.

Teufelsbaum, *m.* albero del diavolo.

Teufelsbeere, *f.* belladonna.

Teufelsbeſchwörer, *m.* cacciadiavoli, esorcista.

Teufelsbraten, *m. Fam.* un tizzone d'inferno, un diavolo in carne ed ossa.

Teufelsbraut, *f.* [-here], sposa del diavolo, strega.

Teufelsbrut, *f.* razza diabolica, diabolica marmaglia, canaglia infernale.

Teufelsbube, *m.* ragazzaccio indemoniato; un diavoletto, un fistolo.

Teufelsbuch, *n.* libro diabolico [ripieno d'iniquità].

Teufelsdiener, *m.* demonolatra, adoratore, servo di demonj.

Teufelsdienſt, *m.* demonolatria, culto a' demonj.

Teufelsdreck, *m.* assa fetida.

Teufelsfeige, *f. T. de' Bot.* argemna, argemone.

Teufelsgeſchmeiß, *n.* marmaglia, razza diabolica, canaglia d'inferno.

Teufelsgeſtank, *m.* puzza d'inferno.

Teufelsfingel, *m.* [Fingerſtein], belennite.

Teufelskerl, *m.* uomo indiavolato, diavolo in carne ed ossa. §. ſeht einmal den Teufelskerl! guardate che pezzo di diavolo, d'uomo!

Teufelskind, *n.* ragazzetto indemoniato, un diavoletto, un fistolo.

Teufelsklauen, *f. pl.* unghie del diavolo, del demonio.

Teufelskunſt, *f.* arte diabolica; diavoleria, malia; indozzamento.

Teufelslärm, *m.* un chiasso, fracasso di casa del diavolo.

Teufelslift, *f.* astuzia, malizia diabolica.

Teufelsmilch, *f.* titimalo, titimaglio.

Teufelsmuſik, *f.* musica arrabbiata.

Teufelsnatter, *f.* melanide.

Teufelsnoth, *f. Fam.* un bel guajo, un guajo diabolico. §. das iſt eine wahre Teufelsnoth, ma questo sì che un guajo davvero, bello e buono.

Teufelsſache, *f.* cosa, faccenda diabolica, disperata, pessima.

Teufelsſtreich, *m.* tiro, tratto diabolico, diavoleria, brutta trama.

Teufelstoll, *agg.* indiavolato, ossesso, invasato dal demonio, arrabbiato, che fa il diavolo e peggio.

Teufelsvolk, *n.* gentaccia diabolica.

Teufelsweg, *m.* strada diabolica, infernale, pessima.

Teufelsweib, *n.* un diavolo di donna; una furia, una megera.

Teufelswerk, *n.* diavoleria; opera, operazione diabolica.

Teufelswirthſchaft, *f. Fam.* casa del diavolo.

Teufelswurz, *f.* nappello.

Teufelszeug, *n.* diavolerie; cose infernali, diaboliche.

Teufliſch, *agg.* diabolico; infernale, perverso, pessimo.

Teufliſch, *avv.* diabolicamente; perversamente.

Teute, *f. vedi* Düte.

Teuthorn, *n.* corno da vaccaro.

Teutſch, *agg. vedi* Deutſch u. ſ. w.

Text, *m. Voce lat.* testo.

§. *Fig.* weiter im Texte! andiamo innanzi! tiriamo avanti! §. ein bibliſcher Text, testo, passo della bibbia. §. über einen Text predigen, predicare sovra qualche testo, passo.

§. *Fig.* zu tief in den Text kommen, approfondarsi troppo nella materia. §. wieder auf den Text kommen, tornare al proposito, tornare a bomba. §. um wieder auf den Text zu kommen, per ritornare a noi, al nostro discorso, al proposito. §. Einem den Text leſen, cantare la zolfa ad uno, dargli una buona ripassata.

§. *T. di Mus.* (in einer Oper u. ſ. w.), le parole.

Textmäßig, *agg.* e *avv.* testuale, secondo il, conforme al testo.

Textworte, *f.* parole del testo.

Theanker, *m. T. di Mar.* ancora di posta.

Theankern, *v. n.* gettare l'ancora di posta, ormeggiarsi a due, a barba di getto.

Thal, *n.* valle, vallata. §. ein großes Thal, vallone. §. ein kleines Thal, valletta. §. ein tiefes Thal, valle profonda. §. über Berg und Thal, per monti e per valli.

§. *Prov.* Berg und Thal kommen nie zuſammen, wohl aber Menſchen, i monti si stanno fermi, gli uomini però s'incontrano.

2) *T. di Salin.* salina.

Thalaus, *avv.* fuor della valle. §. thalaus gehen, uscir della valle.

Thalbach, *m.* ruscello che bagna, irriga la valle.

Thalbeamte, *m.* *T. di Sal.* uffiziale di salina.

Thalbewohner, *m.* valligiano, abitator di valle.

Thalein, } *avv.* entro, den-
Thaleinwärts, } tro la valle.

§. thalein gehen, entrare nella valle.

Thaler, *m.* tallero, scudo di Germania. §. ein ganzer, harter Thaler, una piastra, un pezzo duro. §. ein preußiſcher Thaler, tallero di Prussia, scudo Prussiano [*circa quattro lire*]. §. ein halber Thaler, mezzo tallero, dodici grossi. §. ſich einen ſchönen Thaler Geld verdienen, guadagnarsi un bel danaro, una bella somma.

Thälerchen, *n. dim.* talleretto. §. ein hundert Thälerchen, così un centinajo di scudi.

Thalerſtück, *n.* pezza [d'un tallero].

Thalgehänge, *n.* costa, pendio che scende a valle.

Thalgericht, *n.* tribunale delle saline.

Thalleute, *pl.* valligiani.

It. *T. di Sal.* lavoranti alle saline.

Thalwärts, *avv.* verso la valle, a valle.

Thalweg, *m.* strada della valle, lungo la valle.

That, *f.* [Handlung], azione, fatto; it. atto. §. eine gute, edle, ſchöne, große That, buona azione, azione nobile, bella, sublime, magnanima. §. eine ſchlechte, böſe, niederträchtige That, cattiva azione, azione indegna, vile; misfatto, malfatto. §. ſein Leben war eine Reihe ſchöner Thaten, la sua vita fu una serie non interrotta di buone azioni. §. rühmliche Thaten, gloriose gesta. §. eine berühmte That, fatto illustre, azione, impresa segnalata. §. er hat ſich im letzten Kriege durch ſeine Thaten berühmt gemacht, con le sue gesta si è reso famoso nell' ultima guerra. §. in Worten und Thaten, con parole e coi fatti. §. Einem mit Rath und That beiſtehen, assistere alcuno con le opere e i consigli. §. ſeine Freundſchaft durch die That beweiſen, provare la sua amicizia co' fatti. §. der gute Wille gelte für die That, pei fatti valga la buona intenzione, in mancanza di prova, supplisca il buon volere. §. zur That ſchreiten, venire al fatto, mettere in opera, ad effetto. §. von Worten kamen ſie zur That, dalle parole vennero a' fatti. §. er führt den Namen mit der That, egli è tale, quale il suo nom l'appella, lo dice. §. auf der That, auf friſcher That ertappen, cogliere in sul fatto, sorprendere in fragranti. §. die That leugnen, geſtehen, negare, confessare il fatto. §. in der That, in fatti, in effetto; it. per certo, certamente. §. er hat in der That Recht, in fatti, di fatto egli ha ragione.

Thatbeſtand, *m.* der Thatbeſtand iſt...., il fatto sta che....

Thatbeweis, *m.* prova del fatto.

Thatendrang, *m.* lo stimolo, l'impulso di rendersi illustre, famoso, di segnalarsi.

Thatenlos, *agg.* ein thatenloſes Leben, vita che si passa nell' inerzia.

Thatenreich, *agg.* ein thatenreiches Leben, una vita passata in azioni illustri, in fatti gloriosi.

Thäter, *m.* facitore, autore; it. (eines Verbrechens), reo, autore, malfattore.

Thäterin, *f.* facitrice, autrice.

Thathandlung, *f.* azione, fatto.

Thätig, *agg.* attivo, operoso; it. effettivo. §. thätige Hilfe, soccorso effettivo. §. thätigen Antheil nehmen, prendere parte attiva in.... §. der thätige Glaube, la carità effettiva. §. ein thätiger Mann, uomo attivo, solerte, assiduo, industrioso. §. ein thätiges Leben, vita attiva, operosa, occupata.

Thätig, *avv.* attivamente, con attività. §. im Guten thätig ſein, essere pronto a far del bene.

Thätigkeit, *f.* attività. §. ein Mann von großer Thätigkeit, un uomo di grande attività, molto attivo, solerte. §. in Thätigkeit ſetzen, mettere in attività.

Thatkundig, *agg.* notorio, manifesto.

Thatkundigkeit, *f.* notorietà.

Thätlich, *agg.* attuale, effettivo. §. eine thätliche Sünde, peccato attuale. §. eine thätliche Mißhandlung, effettivo maltrattamento, il maltrattar coi fatti.

Thätlich, *avv.* effettivamente, in effetto. §. ſich thätlich an Einem vergreifen, mettere le mani addosso ad uno.

Thätlichkeit, *f.* fatto, opera di fatto. §. Thätlichkeit brauchen, prendere le vie di fatto.

2) *Per* Gewaltthat, violenza. §. Thätlichkeiten verüben, commettere, far violenze. §. von Worten kam es zu Thätlichkeiten, dalle parole vennero a' fatti.

Thatſache, *f.* cosa di fatto; fatto. §. dies ſind Thatſachen, questi son fatti, queste non son già favole, ma fatti.

Thau, *m.* rugiada. §. es iſt ein ſtarker Thau gefallen, è caduta una folta rugiada. §. der Thau fällt, la rugiada cade.

Thaubogen, *m.* *T. fis.* arcobaleno formato dalla refrazione de' raggi solari ne' vapori della rugiada.

Thauen, *v. n. imp.* cader la rugiada. §. es thauet, es hat gethauet, la rugiada cade, è caduta la rugiada.

§. *Prov.* Thränen der Liebe thaueten auf ihren Wangen, stille, lagrime amorose irrugiadavano, irrigavano le sue gote.

2) *Per* aufthauen, dimojare, didiacciare. §. es thauet, es fängt an zu thauen, dimoja, comincia a dimojare.

Thauend, *part.* rugiadoso; it. che dimoja.

Thauicht, *agg.* simile a rugiada.

Thauig, *agg.* rugiadoso, guazzoso

Thaumeſſer, *m.* *T. fis.* drosometro.

Thauregen, *m.* pioviggina, spruzzaglia.

Thauſchlag, *m.* *T. de' Cacc.* guazza della rugiada.

Thauſchlägig, *agg.* guazzoso; umido, molle di rugiada.

Thautropfen, *m.* gocciola, stilla di rugiada.

Thauwaſſer, *n.* acqua di rugiada.

Thauwetter, *n.* il dimojare, il didiacciare. §. heute haben wir Thauwetter, oggi dimoja, l'aria è sì mite che dimoja.

Thauwind, *m.* vento australe [che scioglie il ghiaccio e la neve].

Thauwolke, *f.* nuvolo di rugiada.

Theater, *n.* *Voce greca* [Schaubühne], teatro; scena. §. auf dem Theater, in sul teatro; sulla scena.

2) *Per* Schauſpielhaus, teatro. §. ins Theater gehen, andare al teatro.

3) *Per* Schauſpiel, teatro, recita. §. heute iſt kein Theater, oggi non c'è teatro.

Theaterdichter, *m.* poeta drammatico.

Theaterkönig, *m.* re da teatro.

Theaterloge, *f.* casino, palchetto.

Theaterprinzeſſin, *f.* principessa da teatro.

Theaterregeln, *f. pl.* regole, leggi drammatiche.

Theaterſtück, *n.* opera teatrale, dramma.

Theaterſtyl, *m.* stile drammatico, teatrale.

Theatertänzer, *m.* ballerino.

Theatertänzerin, *f.* ballerina.

Theaterweſen, *n.* tutto ciò che risguarda il teatro.

Theatiner, } *m.* monaco
Theatinermönch, } teatino; chiottino.

Theatinernonne, *f.* monaca teatina, chiettina.

Theatraliſch, *agg.* teatrale, di teatro.

Thee, *m.* tè, the; it. cià. §. grüner Thee, tè verde. §. brauner Thee, tè bue, tè bu. §. Einen auf eine Taſſe Thee einladen, invitare alcuno a prendere il tè.

Theeblatt, *n.* foglia di tè.

Theeblüte, *f.* fiore di tè.

Theebret, *n.* cabarè, guantiera.

Theebüchſe, *f.* scatolino, vasetto del tè.

Theebuh, *m.* te bue, te bù.

Theegeſellſchaft, *f.* crocchio al tè, a prendere il tè.

Theekanne, *f.* tettiera; cocoma del tè.

Theekeſſel, *m.* ramino; tettiera. It. *Fig. modo basso*, balordo.

Theekopf, *m.* *vedi* Theetaſſe.

Theelöffel, *m.* cucchiarino [da tè]. §. einen Theelöffel voll, un cucchiarino [pieno].

Theelöffelweiſe, *avv.* a cucchiarini.

Theemaſchine, *f.* ramino del tè, da far bollire il tè.

Theer, *m.* catrame. §. Theer brennen, ſchweelen, fare, bruciare, cuocere il catrame

Theerbüchſe, } *f.* alberello del ca-
Theerbutte, } trame.

Theeren, *v. a.* incatramare, spalmare. §. ein Schiff theeren, spalmare, fiorare una nave.

Theerhefen, *f. pl.* feccia del catrame.

Theericht, *agg.* simile al catrame.

Theerig, *agg.* pieno, imbrattato di catrame.

Theerkeſſel, *m.* calderone del catrame.

Theermeſte, *f.* *vedi* Theerbutte.

Theerofen, *m.* fornace, stufa da catrame.

Theerpinſel, } *m.* *T. di Mar.* la-
Theerquaſt, } nata.

Theerſchweler, *m.* colui che fa, cuoce, brucia il catrame.

Theerſchwelerei, *f.* stufa da catrame, fabbrica, fucina del catrame.

Theertonne, *f.* botte del, da catrame.

Theerwaſſer, *n.* acqua di catrame.

Theerwedel, *m. vedi* Theerquaſt.

Theeſchale, *f.* tazza da tè.

Theeſchälchen, *n. dim.* tazzetta, tazzino da tè.

Theeſtaude, *f.* } arboscello, ar-
Theeſtrauch, *m.* } busto del tè.

Theetaſſe, *f.* tazza, chicchera da tè.

Theetiſch, *m.* tavolino [*da porvi la tettiera ec.*]. §. am Theetiſche, um den Theetiſch ſitzen, sedere al tavolino, attorno alla tavola del tè.

Theetopf, *m.* ramino da tè.

Theetrank, *m.* bevanda di tè.

Theetrinker, *m.* uomo passionato pel tè; it. bevitore di tè.

Theewaſſer, *n.* acqua [bollente] da, pel tè.

Theil, *m.* e *n.* (eines Ganzen), parte, porzione. §. der dritte, vierte Theil, la terza, quarta parte. §. in mehrere Theile theilen, dividere in più parti, spartire, partire. §. die Theile des Blutes, der Luft, le molecole del sangue, dell' aria. §. die fünf Theile der Welt, le cinque parti del mondo. §. dieſes Werk beſteht aus drei Theilen, questa opera è divisa in tre parti, sezioni, it. ha tre tomi. §. die edelſten Theile des Körpers, le parti più nobili del corpo. §. der gröſte Theil der Menſchen, la maggior parte degli uomini. §. die Theile der Rede, le parti del discorso, i membri dell' orazione.

2) *Per* Antheil, parte, quota, porzione. §. Jedem ſeinen Theil geben, dare ad ognuno la sua parte. §. ſeinen Theil bekommen, haben, aver la sua parte di checchessia. §. ſeinen Theil geben, dare la sua quota, rata.

§. *Fig.* er hat ſeinen Theil bekommen, ha avuto, toccato le sue. §. er hat ſeinen Theil genoſſen, si è goduta la parte sua. §. ich habe ihm ſeinen Theil gegeben, gli ho compartite già le sue, gli ho dato la sua buona parte. §. ohne dieſen Verluſt wäre er ein gut Theil reicher, se non fosse stata, senza questa perdita, sarebbe di gran lunga più ricco. §. er hat ſeinen Theil gelebt, ha vissuto abbastanza, la sua buona parte. §. Theil an Etwas haben, aver parte, partecipare a q. c. §. Theil an einer Unternehmung haben, aver parte, interesse in qualche impresa. §. Theil an einem Verbrechen haben, aver preso parte a, essere complice d'un delitto. §. Theil an Etwas nehmen, prendere parte, essere a parte di q. c. §. ich nehme Theil an Allem, was ihn betrifft, io prendo interesse in tutto ciò che lo riguarda. §. ich nehme Theil an Ihrem Schmerze, Unglück, io prendo parte, entro a parte del suo dolore, della sua disgrazia. §. der, das vom Glück, vom Himmel beſchiedene Theil, la sorte. §. zu Theil werden, toccare in sorte; it. essere devoluto. §. dieſes Grundſtück iſt mir zu Theil geworden, questa tenuta mi è stata devoluta [*per eredità ec.*]. §. ein gutes Weib iſt mir zu Theil geworden, mi è toccata in sorte una brava moglie. §. zum Theil, in [qualche] parte. §. zum Theil hat er Recht, in [qualche] parte egli ha ragione. §. zum Theil aus Geiz, zum Theil aus Vorſicht, un po' per avarizia, un po' per prudenza. §. zum Theil biſt du ſelbſt Schuld daran, tu ne hai in parte, un po' la colpa. §. eines Theils bin ich damit zufrieden, andern Theils ärgere ich mich darüber, da una parte [ne] sono contento, dall' altra, dall' altro lato, d'altronde ne sono arrabbiato. §. ich meines Theils, io per me, in quanto a me. §. guten, groſſen Theils, in gran parte, per la maggior parte.

3) *Per* Partei, parte. §. beide Theile haben Recht, ambe le parti hanno ragione, e l'uno e l'altro non si ha il torto. §. der klagende Theil, l'accusatore. §. der beklagte, verklagte Theil, l'accusato. §. der angreifende Theil, l'aggressore. §. der angegriffene Theil, la parte assalita, attaccata. §. beide Theile hören, udire, ascoltare ambe le parti. §. man muß beide Theile hören, convien ascoltare ambe le parti; odi l'altra parte, e credi poco.

Theilbar, *agg.* divisibile, spartibile.

Theilbarkeit, *f.* divisibilità.

Theilchen, *n. dim.* particella, particina, particola; atomo, molecola.

Theilen, *v. a.* partire, spartire, dividere; scompartire, distribuire. §. in der Mitte theilen, in zwei gleiche Theile theilen, dimezzare, dividere, partire per mezzo. §. in vier Theile theilen, dividere in quattro parti. §. jeder Körper kann getheilt werden, ogni corpo è capace d'essere spartito, è divisibile. §. der Fluß theilt die Stadt in zwei Theile, questo fiume divide la città in due parti. §. eine Erbſchaft unter die Erben theilen, ripartire una eredità, scompartirla. §. die Beute wurde getheilt, venne scompartita la preda. §. was er hat, theilt er mit Andern, quel ch' egli ha, lo scompartisce con gli altri. §. den Gewinn mit Einem theilen, spartire con uno la vincita, il guadagno. §. die Arbeit, Mühe theilen, prendere parte al lavoro, alla fatica; ajutare. §. ich theile Ihren Kummer, io prendo parte al, entro a parte del suo rammarico. §. die Stimmen waren getheilt, i voti erano discordi, le opinioni divise, varie.

§. *Fig.* ich habe nichts mit ihm zu theilen, non ho da spartire niuna cosa con lui; non ho nulla da fare con costui.

2) ſich theilen, dividersi, spartirsi. §. hier theilt ſich der Weg, qui la strada si divide, fa bivio. §. der Fluß theilt ſich in zwei Arme, il fiume si divide, si dirama in due braccia.

3) ſich in Etwas theilen, scompartirsi, spartirsi q. c. It. *vedi* dividiren.

Theiler, *m.* divisore, partitore, distributore. It. *T. d'Arit.* divisore.

Theilgebung, *f.* übl. Mittheilung, *vedi*.

Theilhaber, *m.* partecipe, interessato, colui che ha parte a.... socio, compagno.

Theilhaberin, *f.* colei che ha parte a.... interessata, partecipe, compagna.

Theilhabung, *f.* l'essere partecipe.

Theilhaft, } *agg.* e *avv.* par-
Theilhaftig, } tecipe, compartecipe, che ha parte. §. theilhaft ſein, essere partecipe, essere a parte di..... §. eines Verbrechens theilhaft ſein, essere complice d'un delitto, avervi preso parte. §. ſich theilhaftig machen, rendersi partecipe, complice di.... §. ſich einer Sünde, eines Verbrechens theilhaftig machen, rendersi colpevole d' un peccato, complice d'un delitto. §. theilhaft werden, toccare; toccare, avere in sorte. §. ich bin eines ſolchen Glückes theilhaft geworden, m'è toccata in sorte tal fortuna.

Theilnahme, *f.* il prender parte, interesse in checchessia. §. (an einem Verbrechen), complicità. §. die Theilnahme an Andrer Glück, il prender parte, l'entrare a parte dell' altrui bene. §. einem Bekümmerten u. ſ. w. ſeine Theilnahme bezeigen, fare dimostrazione ad un afflitto di prender parte al suo stato.

Theilnahmlos, *agg.* indifferente; it. senza compassione, privo d'affetto. §. dies ſind kalte, theilnahmloſe Menſchen, questi sono uomini freddi ed insensibili.

Theilnehmend, *agg.* e *avv.* che prende parte, compassionevole, affettuoso. §. ein theilnehmender Freund, un amico affettuoso, bene affetto, che prende parte. §. ſich theilnehmend gegen Einen zeigen, beweiſen, dimostrarsi bene affetto ad uno.

Theilnehmer, *m.* partecipe, partecipante, interessato; it. socio, compagno.

Theilnehmerin, *f.* interessata; compagna, colei che prende parte.

Theilnehmung, *f.* übl. Theilnahme, *vedi*.

Theils, *avv.* parte, in parte.

Theilſcheibe, *f. T. degli Oriol.* partitora.

Theilung, *f.* divisione, spartizione; scompartimento, distribuzione. §. (einer Erbſchaft), ripartimento, ripartizione, scompartimento. §. (der Güter), separazione. §. (eines Landes), smembramento. §. die Theilung Polens, lo smembramento della Polonia. §. (der Stimmen, Meinungen), la disparità, la differenza.

Theilungskraft, *f.* virtù divisiva, forza divisoria.

Theilungspunkt, *m.* punto di divisione, di separazione.

Theilungsſtrich, *m. T. di Gram.* lineetta di divisione.

Theilungsurkunde, *f.* documento, atti della divisione, dello scompartimento.

Theilungsvertrag, *m.* contratto di spartizione.

Theilungszeichen, *n. T. di Gram.* lineetta di unione.

§. *T. degli Stamp.* divisione [-].

Theilweiſe, *avv.* per parti, per porzioni, per rate. §. ein Werk theilweiſe herausgeben, pubblicare, dare alla luce un' opera per fascicoli, per volumetti. §. Etwas theilweiſe bezahlen, pagare in più termini.

Theilwörtchen, *n.* particella, particola partitiva.

Theilzirkel, *m.* compasso di divisione.

Theiſt, *m. vedi* Deiſt.

Thema, *n. Voce greca* [Satz, Aufgabe], tema.

It. *T. di Mus.* tema; motivo. §. ein Thema mit Variationen, tema con variazioni. §. (einer Fuge), guida.

Themis, *f. T. mitol.* Temide.

Theodicée, *f. T. fil.* teodicea.

Theogonie, *f. Voce greca*, teogonia.

Theokratie, *f. Voce greca* [Priesterherrschaft], teocrazia.

Theokratisch, *agg.* teocratico.

Theolog, *m. Voce greca* [Gottesgelehrter], teologo.

Theologie, *f. Voce greca* [Gottesgelahrtheit], teologia.

Theologisch, *avv.* teologicamente.

Theophanie, *f. Voce greca* [Göttererscheinung], teofania.

Theophilanthrop, *m. Voce greca*, teofilantropo.

Theophilanthropie, *f. Voce greca*, teofilantropia [*l'amor di Dio e degli uomini*].

Theorbe, *f. T. di Mus.* tiorba.

Theorém, *n. Voce greca* [Lehrsatz], teorema.

Theorétiker, *m.* un teoretico, teorico.

Theorétisch, *agg.* teoretico.

Theoretisch, *avv.* teoreticamente.

Theorie, *f. Voce greca*, teoria; teòrica.

Theosóph, *m. Voce greca*, teòsofo.

Theosophie, *f. Voce greca*, teosofia.

Theosóphisch, *agg.* teosofico.

Therapeut, *m. T. de' Med.* terapeuta.

Therapeutik, *f. T de' Med.* terapeutica.

Therapeutisch, *agg.* terapeutico.

Therapie, *f. T. de' Med.* terapeutica.

Theriak, *m. T. farm.* teriaca, triaca.

Theriaksbüchse, *f.* bossoletto, vasetto della teriaca.

Theriakskrämer, *m.* cerretano, orvietano.

Thermolampe, *f.* termolampada.

Thermométer, *m. T. fis.* [Wärmemesser], termòmetro.

Thermoscóp, *n. T. fis.* [Wärmezeiger], termoscopio.

Thèse, } *f. Voce greca* [Satz],
Thesis, } tesi.

Theuer, *agg.* e *avv.* [sehr lieb], caro, diletto. §. theurer Bruder! caro fratello! §. theuerster Freund! carissimo amico! amico mio prediletto! §. sie ist mir theurer als mein Leben, mi è più cara della vita. §. das theure Blut Christi, il sangue prezioso di Gesù Cristo. §. ich schwöre es bei Allem, was mir theuer ist, lo giuro per tutto quello che mi è caro. §. meine Theuere! cara mia! mia cara! §. es hoch und theuer versichern, versprechen, affermare per verissimo, promettere fermissimamente; mettere, porre le mani sul, nel fuoco.

2) *Per* kostbar, im hohen Preise, caro, prezioso, che costa molto, che ha costato molto, di gran prezzo, valore. §. eine theure Waare, una mercanzia cara. §. ein theurer Preis, prezzo caro, alto; gran prezzo. §. Sie haben da einen theuren Kauf gemacht, Ella ha fatto una cara compra, l'ha pagato molto caro. §. sehr theuer sein, essere, costar carissimo; costare il cuore, un occhio della testa. §. dies ist mir zu theuer, mi è troppo caro. §. wie theuer das Stück? quanto costa il pezzo? §. wie theuer kommt es Ihnen zu stehen? quanto le costa? quanto l'ha pagato? per quanto l'ha comprato? §. dieser Kaufmann ist theuer, questo mercante è un uomo carestoso. §. theuer, theurer werden, rincarire, crescere di prezzo. §. theuer machen, rincarare; accrescere il prezzo. §. ein theures Jahr, anno di carestia, in cui le derrate son care. §. in dieser Stadt ist theuer zu leben, ist ein theures Pflaster, in questa città i viveri son cari, il vivere è caro.

§. *Fig.* sein Leben, seine Haut theuer verkaufen, vendere cara la propria vita, lasciar la pelle a caro prezzo. §. diese Thorheit ist ihm theuer zu stehen gekommen, questa follia gli è costata cara, salata. §. das soll ihm theuer zu stehen kommen, l'avrà da pagar caro; se ne pentirà.

Theuere, *f.* prezzo caro, gran prezzo.

Theuerung, *f.* carestia; gran penuria.

Theurg, *m. Voce greca* [Wunderthäter, Geisterbanner], teurgo; esorcista.

Theurgie, *f. Voce greca*, teurgia.

Theurgisch, *agg.* teurgico.

Thier, *n.* animale. §. der Mensch ist das vollkommenste Thier, l'uomo è il più perfetto animale. It. (im Gegensatz vom Menschen), bestia, bruto. §. Menschen und Thiere, uomini e bestie. §. die unvernünftigen Thiere, i bruti, gli animali irragionevoli. §. die zahmen Thiere, gli animali mansi, domestici. §. die wilden Thiere, bestie, animali selvatici; fiere, belve. §. die vierfüßigen Thiere, i quadrupedi. §. ein versteinertes Thier, zoolito. §. die reißenden Thiere, le bestie, gli animali feroci.

2) *Per* Pferd, Esel, cavalcatura. §. er bestieg sein Thier, egli saltò in groppa al suo animale.

§. *T. de' Cacc. Per* Hindin, Hirschkuh, la cerva.

§. *modo basso*, sie ist ein garstiges Thier, ella è una brutta strega. §. du dummes Thier! bestia, bestiaccia che sei! bestia incantata! §. er ist ein gutes Thier, egli è un buon babbeo, omaccio.

Thierähnlich, *agg.* simile ad animale.

Thieranbeter, *m.* zoolatra; adoratore d'animali.

Thieranbetung, *f.* zoolatria; adorazione d'animali.

Thierart, *f.* natura bestiale, modo animalesco. It. specie d'animali.

Thierartig, *agg.* animalesco, bestiale; brutale.

Thierarzeneï, *f.* rimedio, medicina da cavallo.

Thierarzeneikunde, *f.* la veterinaria.

Thierarzeneischule, *f.* scuola di veterinaria.

Thierarzt, *m.* [medico] veterinario.

Thierbeschreibung, *f.* zoografia, descrizione degli animali.

Thierbild, *n.* effigie d'animale.

Thierbildstein, *m.* zoomorfite.

Thierchen, *n. dim.* animaletto animaluccio, animaluzzo; bestiuola, bestiuolino.

Thierdiener, *m. vedi* Thieranbeter.

Thierdienst, *m. vedi* Thieranbetung.

Thierfechter, *m.* gladiatore [che combatte con le fiere].

Thierfleisch, *n.* carne d'animale.

Thiergarten, *m.* parco.

Thiergattung, *f.* specie, genere d'animali.

Thiergefecht, *n.* giostra, combattimento con le fiere, it. delle bestie fra loro.

Thiergeschichte, *f.* storia degli animali, zoografia, zoologia.

Thiergeschlecht, *n.* genere d'animali.

Thiergestalt, *f.* forma, figura d'animale.

Thierhaut, *f.* pelle d'animale.

Thierheit, *f.* animalità.

It. *Per* thierisches Wesen, bestialità, brutalità; ferocia.

Thierhetze, *f.* caccia forzata.

Thierisch, *agg.* animale, animalesco. §. das thierische Leben, la vita animale. §. der thierische Theil des Menschen, la parte animale dell' uomo. §. die thierischen Triebe, gl' instinti animaleschi. §. die thierische Seele, l'anima sensitiva.

§. *Fig. Per* viehisch, bestiale, brutale; feroce. §. thierische Leidenschaften, passioni brutali.

Thierisch, *avv. Fig.* bestialmente, brutalmente.

Thierkampf, *m.* combattimento, giostra delle fiere [fra loro]; it. *vedi* Thiergefecht.

Thierkenner, *m.* zoòlogo.

Thierklasse, *f.* classe d'animali.

Thierkopf, *m.* capo, testa d'animale.

Thierkörper, *m.* corpo d'animale.

Thierkreis, *m. T. d'Astr.* zodiaco. §. zum Thierkreise gehörig, zodiacale.

Thierkunde, *f.* zoologia.

Thierkundig, *agg.* zoologico.

Thierkundige, *m.* zoologo.

Thiermaler, *m.* pittore di animali.

Thiermäßig, *agg.* e *avv.* animalesco; a guisa de' bruti.

Thiername, *m.* nome d'animale.

Thieröl, *n.* olio animale.

Thierpflanze, *f.* zoofito, pianta-animale.

Thierquäler, *m.* tormentabestie, tormentanimali.

Thierquälerei, *f.* il tormentar gli animali.

Thierreich, *n.* regno animale.

Thiersäule, *f.* colonna zooforica [che porta la figura d'un animale].

Thierseele, *f.* anima sensitiva.

Thiersinn, *m.* senso d'animale; it. sentimento brutale, bestiale.

Thiersprache, *f.* linguaggio degli animali.

Thierstimme, *f.* voce d'animale.

Thierstück, *n. T. de' Pitt.* quadro rappresentante animali.

Thierverehrer, *m.* zoolatra.

Thierverehrung, *f.* zoolatria.

Thierwärter, *m.* guardiano d'un serraglio, d'un parco.

Thierzergliederung, *f.* zootomia.

Thierzeugung, *f.* generazione degli animali.

Thimian, *m.* timo; sermollino.

Thimianöl, *n.* olio di timo.

Thomas, *n. pr. Fam.* ein ungläubiger Thomas, l'incredulo San Tomaso.

Thomastag, *m.* il giorno, la festa di San Tomaso.

Thon, *m.* argilla, creta. §. (zu Geschirr), terra [da stoviglie].

Thonähnlich, *agg.* simile ad argilla.

Thonarbeit, *f.* lavoro d'argilla, di creta, di terra cotta.

Thonarbeiter, *m.* lavoratore in argilla.

Thonart, *f.* qualità, it. spezie d'argilla.

Thonartig, *agg.* simile ad, della qualità dell' argilla.

Thonberg, *m.* monte ove si cava l'argilla.

Thonbeschlag, *m. T. de' Chim.* coperta, incrostamento d'argilla.

Thonbild, *n.* figura di terra cotta.

Thoneisenstein, *m. T. de' Min.* miniera di ferro argillosa.

Thonerde, *f. T. de' Chim.* terra argillosa, alluminosa; argilla pura.

2) terra argillosa, limacciosa.

Thönern, *agg.* d'argilla, di creta, it. di terra cotta. §. eine thönerne Pfeife, una pipa di terra cotta. §. thönernes Geschirr, stoviglie di terra cotta.

Thonfigur, *f.* figura di creta, di terra cotta.

Thongefäß, *n.* vaso di terra cotta, d'argilla.

Thongeschirr, *n.* stoviglia, vaso di terra cotta.

Thongräber, *m.* scavatore d' argilla.

Thongrube, *f.* cava d'argilla.

Thonicht, *agg.* simile all' argilla.

Thonig, *agg.* argilloso, cretoso. §. ein thoniger Boden, terreno argilloso, lotoso.

Thonkugel, *f.* palla, pallottola d'argilla, di terra cotta.

Thonpfeife, *f.* pipa [di terra].

Thonschiefer, *m.* argilla schistosa, novacolite, fillade.

Thonschlägel, *m. T. de' Pentol.* mazza.

Thonschneide, *f. T. de' Pentol.* coltello [da tagliare l'argilla].

Thonschnitte, *f. pl.* pezzi, fette d'argilla.

Thonstein, *m.* argilla indurata.

Thor, *m.* [Narr], pazzo, matto, stolido, sciocco, mentecatto. §. ich war ein rechter Thor, che pazzo che fui.

Thor, *n.* (eines Hauses), porta, portone; porta maggiore. §. die Thore der Stadt, le porte della città. §. die Thore schließen, chiudere, serrare le porte. §. er wohnt am Thore, egli sta di casa presso la porta. §. im Sommer wohne ich vor dem Thore, in estate abito fuori di porta. §. vor's Thor spatieren gehen, fare una passeggiata fuori di porta. §. am Thore Wache halten, far la guardia alla porta.

§. *Fig.* den Lastern u. s. w. Thor und Thür öffnen, aprir l'entrata, dare l'ingresso ad ogni vizio.

Thorband, *n.* bandinella d'un portone.

Thorbaum, *m.* stanga, barra d'un portone.

Thorfahrt, *f.* portone [*per le vetture*].

Thorflügel, *m.* battente di una porta.

Thorgeld, *n.* pedaggio, guidaggio.

Thorheit, *f.* stoltezza, sciocchezza, follia, pazzia. §. Thorheiten begehen, far pazzie.

Thorhüter, *m.* guardaportone; portinajo, portiere.

Thöricht, *agg.* stolido, sciocco, folle, stolto, pazzo, matto, mentecatto. §. eine thörichte Liebe, un pazzo, un folle amore.

Thöricht, *avv.* stolidamente, stoltamente, scioccamente, pazzamente.

Thörin, *f.* pazza; stolida; sciocca.

Thorklappe, *f.* sportello.

Thorpforte, *f.* } sportello.
Thorpförtchen, *n.* }

Thorriegel, *m.* chiavistello [d'un portone].

Thorschließer, *m.* portinajo, guardaportone.

Thorschluß, *m.* chiusa delle porte [d'una città]. §. mit Thorschluß, alla chiusa delle porte.

§. *Fig.* noch vor Thorschluß kommen, arrivare a mala pena a tempo.

Thorschlüssel, *m.* chiave d'un portone; it. chiave della porta [di città].

Thorschreiber, *m.* scrivano alla porta [d'una città]. It. gabelliere.

Thorschreiberdienst, *m.* } impiego, posto d'uno scrivano di porta.
Thorschreiberstelle, *f.* }

Thorsperre, *f.* chiusa delle porte.

Thorwache, *f.* guardia della porta [*d' una città*].

Thorwärter, *m.* guardaportone.

Thorweg, *m.* ingresso del portone; it. portone, porta maggiore.

Thorweit, *agg.* spalancato.

Thorzettel, *m.* polizza d ingresso o d'uscita [che si riceve o dà alle porte d'una città].

Thorzoll, *m.* dazio alla porta [di città].

Thran, *m.* trana, olio di balena, di pesce. §. Thran sieden, squagliare, struggere il grasso di balena, di pesce.

§. *modo basso*, im Thrane sein, in den Thran getreten haben, essere ciuschero, aver cioncato.

Thränauge, *n. T. de' Med.* epifora.

Thränchen, *n. dim.* lagrimetta.

§. *Fam.* ein Thränchen Wein u. dgl., un goccio, una gocciola di vino ec.

Thräne, *f.* lagrima; lacrima; stilla. §. Thränen vergießen, spargere, versare lagrime, piangere. §. in Thränen schwimmen, struggersi in lagrime, essere inondato di lagrime. §. die Thränen zurückhalten, ritenere le lagrime. §. die Thränen nicht halten können, non poter ritenere le lagrime, astenersi dal pianto. §. mit Thränen in den Augen, con le lagrime agli occhi. §. bis zu Thränen gerührt, intenerito, commosso fino alle lagrime. §. mit Thränen benetzen, bagnare, irrugiadare di lagrime. §. in Thränen ausbrechen, zerfließen, prorompere, struggersi in lagrime. §. die Augen voll Thränen, von Thränen benetzt, gli occhi lagrimosi, molli di pianti. §. die Thränen kamen, schossen ihr in die Augen, le lagrime gli spuntarono, gli vennero agli occhi. §. die Augen standen ihr voll Thränen, aveva le lagrime agli occhi. §. heiße, die bittersten Thränen vergießen, weinen, versare calde, amare lagrime. §. mit blutigen Thränen bereuen, pentirsene a lagrime di sangue. §. dem Andenken des Verstorbenen eine Thräne weihen, versar qualche lagrima in memoria d'un defunto. §. Einem Thränen entlocken, spremere, trarre, cavare lagrime dagli occhi ad uno.

§. *Per simil.* die Thränen des Weinstockes, le lagrime della vite.

Thränen, *v. n.* lagrimare; piangere. §. die Augen thränen mir, mi vengono le lagrime agli occhi, mi piangono gli occhi.

§. *Per simil.* der Weinstock thränet, la vite lagrima.

Thränenbein, *n. T. d' Anat.* osso lacrimale, lagrimale.

Thränend, *part.* lagrimoso, piangente. §. mit thränenden Augen, con le lagrime agli occhi, con lagrime, lagrimosamente.

Thränendrüse, *f. T. d' Anat.* glandula, caruncula lacrimale.

Thränenfeuchtigkeit, *f.* umor lacrimale.

Thränenfistel, *f. T. de' Chir.* fistola lacrimale; egilope.

Thränenflut, *f. Poet.* onde, rivi di lagrime.

Thränengang, *m. T. d' Anat.* condotto lacrimale.

Thränengeschwür, *n.* egilope.

Thränenkrug, *m.* urnetta lacrimatoria; lagrimatorio [presso gli antichi].

Thränenlos, *agg.* senza lagrime, ad occhi asciutti.

It. *Fig.* crudo, duro, spietato.

Thränennaß, *agg.* molle, bagnato di lagrime.

Thränenpresser, *m. T. d' Anat.* muscolo lagrimatorio. It. *Fig.* (im Scherz), spremitor di lagrime.

Thränenpunkt, *m. T. d' Anat.* punto lagrimale.

Thränenquelle, *f. Poet.* sorgente di lagrime.

Thränensack, *m. T. d' Anat.* sacco lacrimale.

Thränenstrom, *m.* torrente di lagrime.

Thränenthal, *n. Fig. Poet.* valle di lagrime.

Thränenurne, *f.* urnetta lagrimatoria.

Thränenvoll, *agg.* pieno di lagrime, lagrimoso.

Thränenwarze, *f. T. d' Anat.* caruncula lacrimale.

Thränenweg, *m. vedi* Thränengang.

Thränenweide, *f.* salcio babilonico, davidico.

Thränenwerth, *agg.* degno d'essere compianto; deplorabile.

Thranicht, *agg.* che ha della trana. §. ein thranichter Geruch, Geschmack

odore, puzzo, sapore di trana, d'olio di pesce.

Thranig, *agg.* unto, insudiciato d'olio di balena, di trana. §. ſich thranig machen, insucidiarsi di trana.

Thranlampe, *f.* lucerna da trana.

Thranſeife, *f.* sapone di trana, d'olio di pesce.

Thranſieder, *m.* cuocitore, fabbricante di trana, d'olio di balena.

Thranſiederei, *f.* luogo dove si fa, si prepara la trana, l'olio di balena.

Thron, *m.* trono; soglio. §. den Thron beſteigen, salire il, sul trono. §. ſich am Throne, am Fuße des Thrones niederwerfen, prosternarsi dinanzi al trono. §. er hielt eine Anrede vom Throne herab, tenne un discorso in trono, parlò, perorò dal trono.

§. *Fig.* auf den Thron gelangen, den Thron beſteigen, pervenire al trono, salire in, sul trono. §. ſich auf den Thron ſchwingen, inalzarsi al trono. §. Einem auf dem Throne nachfolgen, succedere uno al trono. §. Einen vom Throne ſtoßen, detronizzare, cacciare dal trono alcuno.

§. *T. eccl.* die Thronen, i troni [*angeli*].

Thronbeſteigung, *f.* assunzione, innalzamento al trono.

Thronbewerber, *m.* pretendente [al trono].

Thronen, *v. n.* risiedere, aver seggio, sede.

§. *Fig.* die Tugend thronet im Herzen des Gerechten, la virtù ha il suo seggio nel cuore del giusto.

Thronerbe, *m.* erede del trono, successore, principe ereditario.

Thronerbin, *f.* erede del trono, principessa ereditaria.

Thronfolge, *f.* successione [al trono].

Thronfolger, *m.* successore [al trono].

Thronhimmel, *m.* baldacchino.

Thronräuber, *m.* usurpatore del trono.

Thronſaal, *m.* salone del trono.

Thronſtufe, *f.* scalino del trono.

Thuer, *m.* facitore. §. die großen Sprecher ſind nicht immer große Thuer, I gran parlatori non son già uomini di gran fatti; chi fa molte parole, pochi fatti far suole; it. can che abbaja non morde.

Thulich, *agg.* *vedi* thunlich.

Thun, *v. a.* fare; agire, operare, eseguire. §. thue, wie du geſagt haſt, fa come hai detto. §. ſagen und thun iſt zweierlei, dal detto al fatto ci corre un bel tratto. §. thue, was ich dir ſage, fa come io ti dico. §. geſagt, gethan, detto, fatto. §. das iſt ſo gut als gethan, è come se fosse fatto. §. thue, was zu thun iſt, fa quel ch'è da fare. §. wieder thun, noch einmal thun, rifare, fare di nuovo. §. ich will es gewiß nicht wieder thun, davvero che non lo farò più. §. was iſt hier zu thun? che c'è da fare qui? §. hierbei iſt nichts zu thun, qui non c'è nulla da fare. §. nach Eines Willen thun, uniformarsi, conformarsi all' altrui volontà; ubbidirlo. §. Einem den Willen thun, far la volontà di alcuno. §. das Fehlende gut thun, supplire del suo al danaro che manca. §. gut, recht, übel thun, far bene, far male. §. er will nicht gut thun, egli non vuol darsi al bene, non vuol arar dritto. §. das thut nicht gut, non fa bene; it. non fa buon sangue. §. es wäre nicht übel gethan, wenn... non ci sarebbe male, se.... sarebbe ben fatto di.... §. er hat recht daran gethan, ha fatto bene. §. er hat viel zu thun, ha molto da fare, è molto occupato. §. ſie thun nicht gut beiſammen, non si comportano bene insieme. §. Einem Gutes thun, far [del] bene ad alcuno. §. Einem zu thun geben, dar da fare, da lavorare ad alcuno, fornirlo di lavoro. §. ſich Etwas zu thun machen, darsi da fare, farsi delle faccende, delle occupazioni. §. er hat immer zu thun, è sempre occupato, è sempre in attività. §. ich habe genug damit zu thun gehabt, vi ho avuto da che pettinare, mi ha dato molto da fare. §. thun Sie, was recht iſt, fate quel che, come si deve, operate retto, arate dritto. §. ich werde das Meinige thun, farò il mio possibile, farò dal canto mio quel che posso. §. thun, was möglich iſt, fare il suo possibile. §. damit iſt es nicht gethan, ob, ciò non basta. §. was kann ich dabei thun? che ci posso fare io? §. was ich dabei thun kann, quel che potrò fare io per me lo farò. §. der Sache zu viel thun, eccedere, passare, oltrepassare i termini, i limiti. §. der Sache zu wenig thun, non fare quanto basta, fare un po' troppo poco. §. Einem zu viel thun, fare un po' troppo ad uno, fargli torto. §. gute Wünſche für Jemand thun, far voti, buoni auguri per alcuno. §. nichts thun, non far niente, starsene ozioso, con le mani in cintola. §. nichts zu thun haben, non aver da far nulla. §. nichts thun als.... non far altro che.... §. das läßt ſich nicht thun, will ſich nicht thun laſſen, ciò non si può fare, non è fattibile. §. der Name thut's freilich nicht, ma sicuro che il nome non fa nulla, il nome importa poco. §. die Menge muß es thun, la quantità, il numero deve dare il crollo alla bilancia. §. ſeine Pflicht, Schuldigkeit thun, fare il suo dovere, obbligo. §. Einem gute Dienſte thun, rendere buoni servigi, far bene ad uno, giovargli. §. ſeine Wirkung thun, produrre, fare il suo effetto. §. mit Einem zu thun haben, aver da fare con alcuno. §. ich habe mit ihm zu thun, ho da fare, ho degli affari con lui. §. ich will nichts mit ihm zu thun haben, non vo' aver che fare con lui, secolui. §. ich habe damit nichts zu thun, non ci ho che fare, non è cosa che mi tocca, risguarda. §. in jetzigen Zeiten hat man zu thun, um ſich durchs zubringen, al dì d'oggi è difficile di, non ci vuol poco per campare. §. er ſoll ſehen, mit wem er es zu thun hat, vedrà con chi ha da fare, gli farò vedere io con chi ha da fare. §. wer nicht gehorcht, hat es mit mir zu thun, chi non obbedisce, avrà da far con me. §. mit wem glaubt er es zu thun zu haben? con chi crede egli d'aver che fare? §. das thut nichts zur Sache, ciò non fa nulla, non fa caso, non monta, non giova. §. er hat viel in dieſer Kunſt, Wiſſenſchaft u. ſ. w. gethan, egli ha fatto molto in, per quest' arte, questa scienza. §. dieſer Kaufmann thut viel in dieſen Waaren, questo mercante fa grandi affari, buoni negozj in questi articoli. §. einen Blick auf Jemand thun, gettare lo sguardo addosso ad uno. §. einen Schluck, Trunk thun, bere un sorso, un goccio. §. Einem Etwas zu Leide thun, offendere alcuno, fargli torto. §. was habe ich Ihnen gethan, daß....? che le ho fatto, che...? §. einen Blick auf Etwas thun, gettare uno sguardo su q. c. §. es Einem gleich thun wollen, voler gareggiare con uno, voler emularlo. §. eine Frage an Jemand thun, fare una domanda ad alcuno, interrogarlo. §. was thut Ihnen das? che le fa questo? che v' importa? §. ein Gleiches thun, fare lo stesso; it. rendere la pariglia. §. den Ausſpruch thun, dar la sentenza, decidere. §. einen Schuß thun, tirare, sparare un colpo.

§. *Prov.* thun lehrt thun, col far s'impara a fare; s'impara a lavorare in lavorando.

2) Salz an die Speiſen, Zucker in den Kaffee thun, mettere sale nelle pietanze, zucchero nel caffè. §. Waſſer in den Wein thun, mescere; inacquare il vino. §. eine Sache auf die Seite thun, mettere in disparte, da banda q. c. §. Etwas davon thun, levarvi, togliervi q. c. §. Etwas dazu thun, aggiungervi q. c. §. Etwas von ſich thun, deporre, levarsi d'addosso q. c. §. wollen Sie Ihren Mantel nicht von ſich thun? vuol levarsi il ferrajuolo? vuol torsi l'impiccio del suo mantello? §. einen Bedienten von ſich thun, congedare, mandar via un servo. §. Geld aus dem Beutel thun, cavar danaro dalla borsa. §. Etwas heraus thun, cavare, levare, tirar fuori. §. von einander thun, separare, disgiungere; it. allargare. §. das Pferd in den Stall thun, rimettere il cavallo nella stalla. §. ins Kloſter, in die Koſt, in den Dienſt thun, mettere in un ritiro, convento, a dozzina, porre, acconciare al servigio. §. ein Kind in die Schule thun, mandare alla scuola un fanciullo. §. ſich zu Jemand thun, andarsi insinuando presso alcuno, cercare di guadagnarselo.

3) ſehr nach Etwas thun, desiderare ardentemente q. c. §. ſie thut ſehr um ihren Sohn, si mostra desolata per conto di suo figliuolo. §. wie würde er erſt thun, wenn.... che farebbe però se... §. ängſtlich, blöde, verlegen u. ſ. w. thun, sembrare in pena, timido, imbarazzato; it. fare come se uno fosse in pena, timido imbarazzato. §. mit einem Mädchen ſchön thun, vezzeggiare una fanciulla, dirle delle dolcezze. §. bekannt, vertraut mit Jemand thun, fare l'amico, il confidente di uno. §. thun, als ob.... far mostra, vista di.... far le viste di...., fingere. §. thun, als ob man nicht ſähe, hörte, far mostra, fingere di non vedere, udire. §. groß, vornehm, dick thun, far il grande, il signore, l'importante; sfaccendarsela. §. betrübt, fromm thun, far mostra d'essere afflitto, fare il devoto. §. einfältig thun, fare il semplice, il balordo, il Nanni; far la gatta morta. §. er thut nur ſo, fa così, ma.... mostra d'essere così, ma....

4) das thut ſanft, o che grata morbidezza! fa una grata sensazione. §. weh thun, dolere, far male. §. der Kopf, Leib thut mir weh, mi duole la testa, ho dolori di ventre. §. es thut mir leid, mi

dispiace. §. wie thut das? che effetto fa, che fa questo?

5) zur Sache thun, dar l'impulso ad una cosa, spingerla oltre, darle un urto. §. man muß bald dazu thun, convien porci presto rimedio. §. es iſt mir darum zu thun, m' importa. §. es iſt mir ſehr darum zu thun, daß .... m' importa moltissimo, che .... §. ihm iſt nur um's Geld zu thun, non ha in vista che il danaro, il danaro è il suo unico fine. §. es iſt mir nur um mein Geld zu thun, mi preme solamente il mio danaro. §. es iſt mir nur um Sie zu thun, per me non importa, non fa niente, ma per Lei, per la Signora. §. wenn es nur darum zu thun iſt, se non è che per questo, se non si tratta che di questo. §. es iſt um dein Wohl, dein Glück zu thun, si tratta della tua fortuna, del tuo bene. §. Sie müſſen dazu thun, che das Uebel ärger wird, prima che il male prenda peggior piega convien porvi riparo, rimedio. §. es iſt nur noch um einen Tag zu thun, non si tratta che d'un sol giorno, basta un sol giorno ancora. §. es iſt um ihn getban, con lui è [bella e] finita. §. es thut Noth, fa d'uopo, è necessario. §. es thäte Noth, daß man ihm noch Geld obenein gäbe, anzi sarebbe bene di dare a lui danaro per giunta. §. es thut's, basta; è sufficiente, a sufficienza. §. das Ganze thut zehn Gulden, in tutto somma dieci fiorini. §. drei und vier thut ſieben, tre e quattro fan sette. §. vier mal acht thut zweiunddreißig, quattro via otto [fan] trenta due.

Thun, *n.* il fare; le azioni, i fatti; il procedere. §. ihr Thun und Weſen gefällt mir, il suo bel fare e 'l suo modo di procedere, d'operare mi piacciono. §. unſer Thun und Laſſen, tutte le nostre azioni. §. auf Eines Thun und Laſſen Acht haben, badare a, osservare i fatti, gli andamenti altrui. §. ich meines Thuns, io per me, quanto a me.

Thun, *m.* [Thunfiſch], tonno. §. geſalzener Thun, tonnina.

Thunfang, *m.* pesca del tonno.

Thunfiſch, *m.* tonno, pesce tonno.

Thunfiſcher, *m.* tonnarotto.

Thunfleiſch, *n.* carne di tonno.

Thunichtgut, *m. Fam.* un facimale, commettimale; disutilaccio.

Thunlich, *agg.* fattibile, che può farsi. §. ich finde es nicht thunlich, non lo trovo fattibile.

Thunlichkeit, *f.* fattibilità.

Thunneß, *n.* rete tonnara.

Thür, *f.* (des Hauſes), porta, uscio. §. (an einem Schranke), sportello. §. (an Gemälden, Altarblättern), portello. §. die Thür aufmachen, zumachen, aprire, chiudere la porta. §. an die Thür klopfen, picchiare, bussare, battere alla porta, all' uscio. §. die Thür verriegeln, chiudere la porta a catenaccio, mettere il chiavistello. §. die Thür ſtand offen, la porta era aperta. §. die Thür ſtand, war halb offen, la porta era socchiusa. §. eine Thür (in der Mauer) ausbrechen, stromabare un uscio. §. die Thür hinter ſich zumachen, tirare a se la porta. §. vor, in, an der Thür ſtehen, stare all' uscio, alla porta. §. zur Thür hinaus-, hineinaehen, entrare, uscire per la porta. §. Einem die Thür weiſen accennare ad uno l'uscio, dirgli d'andarsene in santa pace. §. Einen zur Thür hinauswerfen, cacciare uno di casa sua, metterlo fuori. §. bei offenen Thüren, a porte aperte, in pubblico. §. bei verſchloſſenen Thüren, a porte chiuse, in secreto. §. ſich nach der Thür umſehen, dar d'occhio all' uscio, cercar di fuggire. §. hinter der Thür Abſchied nehmen, fuggire di nascosto, coglierſela, abbruciare l'alloggiamento. §. von Thür zu Thür gehen, andare di porta in porta. §. ſein Brod vor den Thüren ſuchen, andare accattando, all' accatto di porta in porta.

§. *Fig.* mit der Thür ins Haus fallen, darci dentro alla balorda; venir a dire scioccamente q. c., sciorre il sacco. §. vor der Thür ſein, essere imminente, essere alla porta co' sassi. §. der Krieg iſt vor der Thür, la guerra sta per iscoppiare.

§. *Prov.* zwiſchen Thür und Angel ſtehen, trovarsi fra l'uscio e 'l muro, tra l'ancudine e 'l martello.

Thürangel, *f.* ganghero, cardine.

Thürangeln, *v. a. Fam.* [Einen], mettere alcuno fra l'uscio e 'l muro, tra l'ancudine e 'l martello.

Thürband, *n.* spranga, bandella della porta.

Thürbeſchlag, *m.* ferratura, ferramenti, mastietti d'una porta.

Thürchen, *n. dim.* porticella, porticina; usciolino, usciolетto.

Thürfeld, *n.* specchio d'una porta.

Thürflügel, *m.* battente, imposta dell' uscio.

Thürfutter, *n. T. de' Legn.* intelajatura, bussola della porta.

Thürgeſims, *n.* cornice d'una porta.

Thürgeſtell, *n.* impostatura d'una porta.

Thürhüter, *m.* guardaportone, portinajo, portiere.

Thürhüterin, *f.* portinaja.

Thürlinke, *f.* saliscende.

Thürklopfer, *m.* martello, battitojo.

Thürknopf, *m.* la maniglia [della porta].

Thürpfoſten, *m.* imposta, stipito [dell' uscio].

Thürſchloß, *n.* serratura.

Thürſchlüſſel, *m.* chiave dell' uscio, della porta.

Thürſchwelle, *f.* soglia, limitare.

Thürſteher, *m.* portiere, portinajo.

Thürſtück, *n.* soprapporto.

Thürwärter, *m. vedi* Thürhüter.

Thürzange, *f.* armadura della porta.

Thürzierrath, *f. vedi* Thürſtück.

Thurm, *m.* torre. §. (einer Kirche), campanile. §. ein groſser, hoher Thurm, torrione, torre alta. §. ein feſter Thurm, rocca. §. der babyloniſche Thurm, la torre di Babele.

2) *Per* Gefängniß, torre, rocca, gabbia, carcere. §. Einen in den Thurm ſtecken, mettere, gettare, porre uno nella torre, in carcere.

§. *Per simil.* (im Schach), rocco.

Thurmbau, *m.* costruzione, edificazione d'una torre.

Thürmchen, *n. dim.* torricella.

Thurmdecker, *m. vedi* Schieferdecker.

Thürmen, *v. n.* e *n. p.* ſich thürmen, torreggiare, alzarsi, sollevarsi. §. die Wogen thürmten zum Himmel, le onde si sollevavano, s'innalzavano al cielo.

2) *v. a.* ammontare, innalzare [*a forma di torre*].

It. *vedi* aufthürmen.

§. *T. d'Arald.* gethürmt, torricellato.

Thürmend, *part.* ſich thürmend, torreggiante

Thürmer, *m.* torrigiano; campanaro, campanajo.

Thürmerfrau, } *f.* la moglie del
Thürmerin, } campanaro.

Thurmfahne, *f.* la bandiera sulla torre.

Thurmfalk, *m.* acertello, fottivento, canibello, gheppio.

Thurmförmig, *agg.* in forma di torre.

Thurmglocke, *f.* campana [*del campanile, della torre*].

Thurmhoch, *agg.* torreggiante.

Thurmknopf, *m.* mela [*del campanile*].

Thurmkraut, *n.* arabide.

Thurmſchwalbe, *f.* rondone.

Thurmſpitze, *f.* guglia.

Thurmuhr, *f.* orologio pubblico, del campanile.

Thurmwächter, } *m.* campanaro,
Thurmwärter, } torrigiano.

Thymian, *m.* timo.

Thymſeide, *f.* epitimo, epitimio.

Tick, *m. Fam.* il toccare leggermente con la punta del dito.

§. Einem Etwas zum Tick thun, fare q. c. a dispetto d'alcuno, a suo malgrado.

2) *Per* Grille, capriccio, ghiribizzo.

Ticken, *v. a. Fam.* toccar leggermente con la punta del dito.

2) *v. n.* (von Uhren), far ticche ticche.

Ticktack! *onomatop.* ticche tacche! ticch tacch!

Tief, *agg.* profondo, fondo; basso; it. alto. §. ein tiefer Graben, Fluß, fossa profonda, fiume profondo. §. ein tiefes Thal, valle profonda. §. das tiefe Meer, l'alto mare. §. ein tiefer Abgrund, un precipizio profondo. §. tiefer Schnee, Koth, neve, fango alto. §. eine tiefe Schüſſel, piatto cupo. §. ein tiefer Teller, tondo cupo. §. eine tiefe Verbeugung, profonda riverenza, profondo inchino. §. ein tiefes Haus, casa profonda.

§. *Fig.* die tiefſte Erniedrigung, la più vile umiliazione. §. tiefe Demuth, grande umiltà. §. tiefe Achtung, Ehrfurcht, profondo, sommo rispetto. §. im tiefſten Süden, Norden, molto avanti a mezzodì, al sud, al norte, a settentrione. §. tiefer Seufzer, profondo sospiro. §. tiefe Einſicht, cognizione, sapere profondo. §. tiefe Gelehrſamkeit, erudizione profonda. §. tiefes Nachdenken, profonda meditazione. §. ein tiefer Denker, spirito profondo, gran pensatore. §. in tiefen Gedanken ſein, essere immerso ne' suoi pensieri, essere tutto pensieroso. §. ein tiefer Sinn, profondo senso. §. ein tiefes Geheimniß, recondito segreto. §. ein tiefes Stillſchweigen, profondo silenzio. §. eine tiefe Stille, profondo si-

lenzio. §. ein tiefer Schlaf, sonno profondo. §. im tiefsten Schlafe, nel più profondo del sonno. §. in tiefem Schlafe liegen, essere immerso in profondo sonno. §. tiefer Schmerz, profondo, intenso dolore. §. tiefes Gefühl, intimo senso, sentimento profondo. §. die tiefe Trauer, profondo lutto. §. in tiefer Trauer erscheinen, venir tutto vestito di gramaglia, a bruno. §. ein tiefes Dunkel, profondo bujo. §. es schwebt ein tiefes Dunkel über diesem Vorfalle, un denso velo cuopre, abbuja questo avvenimento. §. die tiefe Nacht, notte profonda, fitta. §. bis in die tiefe Nacht, molto avanti nella notte; a notte avanzata. §. in der tiefsten Nacht, nel più profondo della notte. §. in tiefem Andenken bleiben, rimanere scolpito ben addentro nella memoria. §. ein tiefer Ton, tuono basso. §. eine tiefe Stimme haben, avere una voce da basso. §. dieser Sänger hat einen tiefen Baß, questo cantante ha una voce di basso solenne, grave. §. ein tiefes Blau, Roth u. s. w., azzurro, rosso ec. cupo, carico.

Tief, *avv.* profondo, profondamente, molto addentro, avanti. §. tiefer machen, far più profondo, affondare. §. Etwas tief in die Erde stecken, piantare molto a fondo, ficcare molto addentro nella terra q. c. §. die Augen liegen ihm tief im Kopfe, ha gli occhi molto infossati, incavati. §. dieser Brunnen ist 30 Fuß tief, questo pozzo ha 30 piedi di profondità, è 30 piedi profondo. §. der Schnee lag drei Fuß tief, la neve era alta tre piedi. §. einen Graben fünf Fuß tief machen, scavare un fosso di cinque piedi, cinque piedi profondo. §. dies Schiff geht 12 Fuß tief, questa nave va, sta dodici piedi nell' acqua, sott' acqua. §. den Hut tief in die Augen drücken, calcare il cappello fin sopra gli occhi. §. sich tief bücken, inchinarsi profondamente, fino a terra, fare una profonda riverenza.

§. *Fig.* tief in den Wald, in eine Höhle gehen, internarsi molto nel bosco, in una caverna. §. tief in See sein, esser in alto mare. §. tief in Schulden stecken, affogare ne' debiti. §. tief ins Land hinein, molto avanti nel paese. §. tief in die Nacht hinein, molto avanti nella notte, a notte avanzata.

§. *Fig.* sich tief erniedrigen, umiliarsi, abbassarsi oltre modo, sopra misura. §. tief gebeugt sein, essere molto abbattuto, afflittissimo, quanto mai umiliato. §. tief gerührt sein, essere oltre modo intenerito, tocco. §. tief seufzen, sospirare profondamente. §. tief Athem holen, trarre un pieno, lungo respiro. §. sich Etwas tief einprägen, ins Gedächtniß prägen, scolpirsi, imprimersi q. c. nella memoria. §. tief eingewurzelte Laster u. dgl., vizj inveterati, incalliti. §. tief denken, pensare profondamente, con profondità, a fondo. §. er fühlt tief, egli sente a fondo. §. tief trauern, essere in profondo lutto. §. dieses Klavier steht um einen halben Ton zu tief, questo clavicembalo sta un semituono troppo basso.

Tief, *n.* [Fahrwasser], corrente del fiume.

Tiefäugig, *agg.* con gli occhi infossati, incavati.

Tiefblau, *agg.* azzurro cupo, carico.

Tiefblick, *m. Fig.* penetrazione d'ingegno, ingegno acuto.

Tiefdenkend, *agg.* che pensa profondamente; profondo nel pensare.

Tiefdenker, *m.* gran pensatore, spirito profondo.

Tiefe, *f.* profondità, fondo. §. (eines Brunnens, Abgrundes u. s. w.), profondità. §. die Tiefe des Meeres erforschen, scandagliare il fondo, la profondità del mare. §. jeder feste Körper hat drei Ausdehnungen: Länge, Breite und Tiefe, ogni corpo solido ha tre dimensioni: la lunghezza, la larghezza e la profondità. §. (eines Hauses), lunghezza, fondo. §. (des Theaters), fondo; sfondo.

§. *Fig.* (des Gefühls), sentimento intimo, intenso. §. (der Erkenntniß, Gelehrsamkeit), profondità

2) profondità, luogo profondo, fondo. §. in die Tiefe steigen, scendere all' imo. §. eine grundlose Tiefe, abisso, precipizio che non ha nè fin nè fondo. §. in eine Tiefe gerathen, capitare in un luogo profondo, in una profondità. §. auf die Tiefe fahren, andare in alto mare. §. Etwas in die Tiefe des Meeres versenken, sprofondare q. c. nel profondo, nel fondo del mare.

§. *Fig.* aus des Herzens Tiefe, dal fondo, dal profondo del cuore.

Tiefen, *v. a. vedi* austiefen, vertiefen.

It. *T. di Mar.* scandagliare,

Tiefgründig, *agg.* profondo.

Tiefschäftig, *agg.* tiefschäftige Tapeten, arazzi di basso liccio.

Tiefsinn, *m.* mente cupa, pensosa; it. malinconia; it. profondità, acutezza di senno, senso. §. Einen aus seinem Tiefsinn erwecken, trarre uno da suoi cupi, profondi pensieri.

Tiefsinnig, *agg.* e *avv.* di cupa mente, pensoso, di cupi pensieri; gramo. §. seit dem Tode seiner Frau ist er ganz tiefsinnig geworden, dalla morte di sua moglie in poi è divenuto malinconioso, gramo, tristo.

2) ein tiefsinniger Kopf, Denker, spirito, ingegno profondo.

3) ein tiefsinniger Ausdruck, espressione di senso profondo.

Tiefsinnigkeit, *f.* (eines Ausdrucks), profondità.

It. *vedi* Tiefsinn.

Tiegel, *m.* [Schmelztiegel], crogiuolo. §. (in der Küche), padella, tegame. §. ein eiserner Tiegel, padella. §. ein irdener Tiegel, tegame.

Tiegelprobe, *f. T. de' Fond.* cimento della coppella.

Tieger, *m.* übl. Tiger, *vedi.*

Tiene, *f.* tina, tinozza.

Tiger, *m.* tigre. §. ein weiblicher Tiger, una tigre §. der amerikanische Tiger, il giaccar, jacar.

§. *Per simil.* er ritt einen Tiger, aveva un cavallo tigrato.

§. *Fig.* er ist ein Tiger, è una belva, una bestia feroce, un tigre.

Tigerblick, *m.* sguardo di tigre, feroce, atroce, fiero.

Tigerbohne, *f.* fava, fagiuolo screziato.

Tigerdecke, *f.* gualdrappa [fatta] di pelle di tigre.

Tigerfell, *n.* pelle di tigre.

Tigerfisch, *m.* pesce gatto.

Tigerfleckig, *agg.* tigrato.

Tigerhaut, *f.* pelle di tigre.

Tigerherz, *n. Fig.* cuor di tigre, crudelissimo. §. ein Tigerherz haben, aver un cuor di tigre, essere un crudelaccio.

Tigerhund, *m.* can tigrato.

Tigerin, *f.* la tigre.

Tigerkatze, *f.* gatto pardo.

Tigern, *v. a.* screziare. §. getigert, tigrato.

Tigerpferd, *n.* cavallo tigrato.

Tigertaube, *f.* colombo tigrano.

Tigerthier, *n.* tigre.

Tigerweibchen, *n.* la tigre femina.

Tigerwolf, *m.* iena tigrata.

Tigerwuth, *f. Fig.* ferezza di tigre, di belva.

Tilgbar, *agg.* estinguibile, distruttibile.

Tilgbarkeit, *f.* estinguibilità.

Tilgen, *v. a.* [vertilgen, ausrotten], estirpare, distruggere, sterminare, schiantare. §. das Ungeziefer tilgen, sterminare gl' insetti nocivi. §. das Unkraut tilgen, estirpare, sradicare la mala erba.

§. *Fig. Per* löschen, auslöschen, spegnere, estinguere, smorzare; cassare, scancellare; dannare. §. eine Feuersbrunst tilgen, spegnere, smorzare un incendio. §. eine Rechnung tilgen, dannare, saldare, pagare un conto. §. einen Erbzins tilgen, estinguere un, liberarsi da un canone, livello. §. die Schande tilgen, scancellare una macchia, purgare l'onta, il disonore. §. Herr, tilge meine Sünden! Signore, scancella i miei peccati!

Tilger, *m.* sterminatore, estirpatore, distruggitore.

Tilgung, *f.* sterminio, estirpazione, distruzione. §. (einer Schuld), estinzione, saldo.

Tilgungskasse, *f.* cassa d'ammortizzazione.

Tille, *f.* [Leuchterdille], bocciuolo. §. (in Lampen), lumicello. §. (an einem Gefäße), pippio.

Timótheusgras, *n.* festuca.

Tinctur, *f.* tintura, elissire.

Tinkal, *m.* tincale, borace nativo.

Tinte, *f.* [Dinte], inchiostro. §. schwarze, rothe, blaue, grüne, sympathetische Tinte, inchiostro nero, rosso, turchino, verde, simpatico. §. diese Tinte ist zu blaß, questo inchiostro è troppo scolorito, dilavato.

§. *Fam.* in die Tinte kommen, venire in un bell' imbroglio, impiccio. §. in der Tinte sitzen, trovarsi, essere in un imbroglio bello e buono. §. Einen in die Tinte führen, bringen, mettere uno in un bel garbuglio.

§. *T. de' Pitt.* tinta. §. starke, schwache Tinten, tinte accese, spiccanti, deboli. §. ganze Tinte, tinta vergine. §. halbe Tinte, mezza tinta.

Tintenbeere, *f.* magaleppo.

Tintenfaß, *n.* calamajo.

Tintenfisch, *m.* pesce calamajo, seppia, lolligine, totano.

Tintenflaſche, *f.* fiasco dell' inchiostro.

Tintenfleck, } *m.* sgorbio; mac-
Tintenflecks, } chia, schizzo d'inchiostro. §. mit Tintenflecken beſudeln, imbrattare d'inchiostro; sgorbiare.

Tintenflecker, *m.* schiccheratore.

Tintenkrämer, *m.* inchiostrajo.

Tintenpulver, *n.* polvere da fare inchiostro.

Tintenrecept, *n.* ricetta per fare inchiostro.

Tintenſchwarz, *agg.* nero d'inchiostro.

Tintenſtein, *m. T. de' Min.* atramentario.

Tintenwein, *m.* vino tinto, d'Alicante.

Tintenwurm, *m. vedi* Tintenfiſch.

Tintict, *agg.* simile all' inchiostro.

Tintig, *agg.* sgorbiato, macchiato d'inchiostro.

Tipp, *m. Fam. vedi* Tick. 2) *pop.* puntarella. 3) puntino.

Tippen, *v. n.* (mit dem Finger), toccar leggermente col polpastrello, con la punta del dito.

Tirailleur, *m. T. mil.* badaluccatore.

Tirailliren, *v. n. T. mil.* badaluccare.

Tirann, *m. Voce greca*, tiranno, §. ein kleiner Tirann, tirannetto.

§. *Fig.* tiranno, uom crudele.

Tirannei, *f.* tirannia, tirannide.

Tirannenmord, *m.* tirannicidio.

Tirannenmörder, *m.* tirannicida.

Tiranniſch, *agg.* tirannesco, crudele, atroce.

Tiranniſch, *avv.* tirannicamente; da tiranno, crudelmente.

Tiranniſiren, *v. a.* tiranneggiare, tirannizzare.

Tiranniſirung, *f.* il tiranneggiare.

Tiraß, *m. vedi* Streichgarn.

Tiſane, *f. T. de' Med.* [Kühltrank, Gerſtentrank], tisana, decotto.

Tiſch, *m.* tavola; tavolino. §. (zum gewöhnlichen Getrauch), tavolino. §. Etwas auf den Tiſch ſetzen, legen, mettere, porre q. c. sul tavolino. §. am Tiſche ſitzen und ſchreiben, stare [seduto] a tavolino a scrivere. §. (zum Eſſen), mensa, tavola. §. den Tiſch decken, apparecchiare la tavola. §. der Tiſch iſt gedeckt, è [già] apparecchiato. §. immer gedeckten Tiſch finden, trovar sempre tavola apparecchiata. §. zu Tiſche gehen, ſich zu Tiſche ſetzen, andare, mettersi a tavola. §. vom Tiſche aufſtehen, levarsi da tavola. §. bei Tiſche, nach Tiſche, a tavola, dopo pranzo, dopo cena. §. Einen zu Tiſche laden, invitare uno a tavola, a pranzo, a desinare. §. über Tiſche von Etwas ſprechen, discorrere di q. c. a tavola. §. Einen zu Tiſche rufen, chiamare uno a tavola, a pranzo. §. nicht zu Tiſche kommen, non venire a tavola, a pranzo, a cena. §. bei Jemand zu Tiſche bleiben, rimanere a pranzo da alcuno. §. der Tiſch des Herrn, Gottes Tiſch, la sacra mensa.

2) *Per* Koſt, den Tiſch bei Jemand haben, aver il vitto, il pasto; pagar la dozzina, esser convittore da uno. §. freien Tiſch bei Einem haben, aver la tavola, il vitto gratis in casa d'alcuno. §. Einem den Tiſch geben, dare il vitto ad uno. §. Einem den Tiſch aufſagen, dire, dichiarare ad uno di non volerlo più a convittore, a tavola. §. einen guten Tiſch führen, far buona tavola. §. Einen unter den Tiſch trinken, resistere a bere fin che l'altro cade ubriaco sotto la tavola. §. Einen unter den Tiſch ſtecken, *vedi* Sack. §. ſich von Tiſch und Bette ſcheiden, separarsi di tavola e di letto. §. reinen Tiſch machen, fare lo spiano.

Tiſchbedarf, *m.* l'occorrevole per la tavola

Tiſchbein, *n.* piede d'una tavola, d'un tavolino.

Tiſchblatt, *n.* asse della tavola, piano del tavolino.

Tiſchchen, *n. dim.* tavoletta, tavolino.

Tiſchdecke, *f.* coperta, tappeto del tavolino.

Tiſchen, *v. n. Fam.* apparecchiare [la tavola].

2) stare, sedere a tavola. §. gut tiſchen, far buona tavola; mangiar bene e bere meglio.

Tiſchecke, *f.* canto vivo del tavolino, della tavola.

Tiſcher, *m. vedi* Tiſchler.

Tiſchfreund, *m.* amico di tavola, scroccone. It. commensale.

Tiſchfuß, *m.* piede di tavola, di tavolino.

Tiſchgänger, *m.* [Koſtgänger], convittore, colui che sta a dozzina.

Tiſchgaſt, *m.* convitato, commensale.

Tiſchgebet, *n.* [vor der Mahlzeit], il benedicite. §. [nach der Mahlzeit], l'agimus.

Tiſchgedeck, *n.* posata.

Tiſchgeld, *n. vedi* Koſtgeld.

Tiſchgenoß, *m.* commensale.

Tiſchgenoſſenſchaft, *f.* lo stare alla stessa tavola, l'esser commensale.

Tiſchgeräth, } *n* vasellame, ser-
Tiſchgeſchirr, } vizio [da tavola].

Tiſchgeſell, *m. vedi* Tiſchgenoß.

Tiſchgeſellſchaft, *f.* brigata a tavola.

Tiſchgeſpräch, *n.* discorsi conviviali, che si fanno a tavola.

Tiſchgeſtell, *n.* trespolo.

Tiſchglocke, *f.* [Eßglocke], campanello [da tavola]; it. la campanella che chiama a tavola.

Tiſchkanne, *f.* mesciroba, brocca.

Tiſchkante, *f.* canto vivo della tavola, del tavolino.

Tiſchkäſtchen, *n. dim.* cassettino, tiratorino di tavola, di tavolino.

Tiſchkaſten, *m.* tiratojo.

Tiſchkorb, *m.* paniere, canestrello.

Tiſchkörbchen, *n. dim.* canestrello, panierino.

Tiſchler, *m.* [Schreiner], legnajuolo, falegname.

Tiſchlerarbeit, *f.* lavoro di legnajuolo, di falegname.

Tiſchlerei, *f.* mestiere del legnajuolo, del falegname

It. *Per* Tiſchlerarbeit, lavoro di legnajuolo, di falegname.

Tiſchlergeſell, *m.* garzone, lavorante legnajuolo, falegname.

Tiſchlerjunge, } *m.* fattorino
Tiſchlerlehrjunge, } falegname.

Tiſchlermeiſter, *m.* maestro legnajuolo, falegname.

Tiſchlern, *v. n.* lavorare in legno, far qualche lavoro in legno.

Tiſchlerzunft, *f.* corpo de' legnajuoli, de' falegnami.

Tiſchlied, *n.* canzonetta da cantare a mensa; it. *T. eccl.* benedicite.

Tiſchlöffel, *m.* cucchiajo [da tavola].

Tiſchmeſſer, *n.* coltello [da tavola].

Tiſchnachbar, *m.* vicino di tavola.

Tiſchplatte, *f.* piano, asse della tavola, del tavolino.

Tiſchreden, *f. pl.* discorsi di, da tavola.

Tiſchteppich, *m.* tappeto, copertina da tavola, del tavolino.

Tiſchtrunk, *m.* bevanda da tavola.

Tiſchtuch, *n.* tovaglia. §. das Tiſchtuch auflegen, mettere la tovaglia, apparecchiare [la tavola]. §. das Tiſchtuch abnehmen, levar la tovaglia, sparecchiare.

Tiſchwein, *m.* vino da tavola, di pasto.

Tiſchzeit, *f.* tempo, ora del pranzo, d'andare a tavola.

Tiſchzeuch, *n.* biancheria da tavola. It. servigio, fornimento da tavola.

Titan, *m. T. mitol.* Titano.

It. *n. T. de' Chim.* titano.

Titaneiſen, *n.* ossido di titano ferrifero.

Titanerz, *n.* minerale, miniera di titano.

Titanmetall, *n.* titano, regolo di titano.

Titel, *m.* (eines Werkes), titolo. §. (hinten auf dem Buche), retroscritta. §. der Inhalt dieſes Buches entſpricht dem Titel nicht, il contenuto di questo libro non corrisponde al titolo.

2) *Per* Abſchnitt, titolo, sezione.

3) *Fig. Per* Rechtsgrund, titolo, ragione. §. unter welchem Titel genießt er dieſes Vorrecht? a qual titolo gode egli questo dritto. §. Etwas unter einem andern Titel ſuchen, cercare q. c. sotto un altro titolo.

It. *Per* Vorwand, titolo, pretesto, manto. §. unter dem Titel.... sotto [il] titolo di....

4) (einer Perſon), titolo, grado, carattere. §. Einem den Titel Rath u. dgl. geben, verleihen, conferire, accordare ad uno il titolo di consigliere ec. §. er führt den Titel eines Grafen, ha, porta il titolo di conte. §. ſich einen Titel kaufen, comprarsi un titolo. §. Einem den rechten Titel geben, dare ad uno il titolo che gli conviene, titolarlo debitamente. §. den Titel von einer Herrſchaft, Beſitzung führen, titolarsi da qualche signoria, possessione.

Titelbild, *n.* rame, immagine del frontispizio.

Titelbildchen, *n. dim.* vignetta.

Titelblatt, *n.* pagina del titolo, frontispizio.

Titelbogen, *m.* foglio del titolo,

Titelbuch, *n.* libro, almanacco de' titoli.

Titelchen, *n. dim.* titoletto.

§. *Fig.* kein Titelchen Wahres, non un ette di vero, non un frullo di verità.

Titelkupfer, *n.* rame, stampa del titolo.
Titellos, *agg.* senza titolo.
Titeln, *v. a. vedi* betiteln.
Titelnarr, *m.* un pazzo pei titoli.
Titelsucht, *f.* mania di voler essere titolato.
Titelsüchtig, *agg.* avido di titoli, che corre dietro i titoli.
Titte, *f. Voce puerile*, cioccia.
Titten, *v. n. Voce puerile*, ciocciare.
Titularbischof, *m.* vescovo titolare.
Titularfürst, *m.* principe titolare.
Titularrath, *m.* consigliere titolare.
Titulatur, *f.* titolatura.
Tituliren, *v. a.* titolare, dare un titolo, intitolare.
Titulirt, *part.* titolato.
Tituskopf, *m.* testa alla Bruto.
Toback, *m. vedi* Tabak.
Toben, *v. n.* imperversare, infuriare, fare strepito, chiasso, tempestare, fare il diavolo a quattro. §. der Sturm, die Winde toben, la tempesta, i venti imperversano, sono scatenati, soffiano, tirano con impeto. §. das Meer tobt, il mare imperversa, freme, mugge, è in tempesta. §. vor Zorn, Unwillen toben, infuriare di sdegno, andare in furia. §. er tobte wie ein Rasender, menava smanie, infuriava, si agitava, schiamazzava, strepitava come un maniaco, un furibondo. §. der Most tobet im Fasse, il mosto bolle, è in bollore, lavora. §. das Blut tobet mir in den Adern, il sangue mi bolle nelle vene. §. der Schmerz tobet in meiner Wunde, la mia piaga batte, cuoce, imperversa.
Toben, *n.* (des Sturmes), imperversamento, impeto, fremito. §. (des Meeres), fremito, il muggire. §. (eines Menschen), furore, smania, il tempestare, impeto, rabbia.
Tobend, *part.* imperversante, che smania, che freme, che tempesta, che schiamazza. §. die tobenden Winde, i venti scatenati, impetuosi, furibondi. §. das tobende Meer, il mare tempestoso, in tempesta, che freme, mare crucciato. §. eine tobende Leidenschaft, passione violenta, indomita. §. ein tobender Schmerz, dolor violento.
Tober, *m.* schiamazzatore.
Toberich, } *m. T. de' Bot.* loglio.
Töberich, }
Tobiasfisch, *m.* ammodite.
Tobin, *m.* (gewässerter Taffet), tabi.
Todsucht, *f.* furore, smania, frenesia.
Todsüchtig, *agg.* frenetico, maniaco, furibondo.
Tocht, *m. vedi* Docht.
Tochter, *f.* figlia, figliuola. §. mit einer Tochter niederkommen, von einer Tochter entbunden werden partorire, mettere al mondo una bambina, una figlia femmina. §. eine natürliche, eheliche Tochter, figlia naturale, legittima.
§. *Prov.* Freiheit und Gerechtigkeit, ihr Töchter des Himmels, voi libertà e giustizia, del ciel figliuole.
Töchterchen, *n. dim.* figliuoletta, figliolina. § mein Töchterchen! mia cara figliuola, fanciulla mia!
Tochterkind, *n.* nipote; figlio, figlia della propria figliuola.
Tochterkirche, *f.* chiesa figliale.
Tochterland, *n.* colonia.
Töchterlich, *agg.* figliale; di, da figlia. §. die töchterliche Liebe, l'amor figliale.
Tochtermann, *m.* marito della figlia; genero.
Töchterschule, *f.* scuola di, delle fanciulle.
Tochtersohn, *m.* figliuolo della propria figlia, nipote.
Tochterstaat, *m.* colonia.
Tocke, *f. vedi* Docke.
Tockiren, *v. a. T. de' Pitt.* dipingere a grosse pennellate.
Tod, *m.* morte. §. Einen vom Tode erretten, campare uno dalla morte, salvargli la vita. §. vom Tode ereilt werden, essere sorpreso, venir colto dalla morte. §. Einem den Tod geben, dar la morte ad uno, ucciderlo. §. sich den Tod geben, darsi la morte, uccidersi. §. mit dem Tode ringen, essere in agonia, in articolo di morte, al lumicino. §. den Tod erleiden, patir la morte. §. einen schweren, leichten Tod haben, patir morte stentata, agevole. §. ein natürlicher, gewaltsamer Tod, morte naturale, violenta. §. eines jähen, plötzlichen Todes sterben, venir colto, morire di morte subitanea, improvvisa. §. eines schönen Todes sterben, far una bella morte. §. den Tod der Ehre, des Helden, für's Vaterland sterben, morire con onore, di onorata morte, da eroe, per la patria. §. er schwebt zwischen Tod und Leben, egli sta tra il campare e il morire; è quasi in bocca alla morte. §. mit Tode abgehen, passare all' altra vita, mancare a' vivi, morire. §. er ist Todes verblichen, egli è passato all' altra vita. §. auf den Tod liegen, darnieder liegen, stare per morire, essere ammalato a morte, trovarsi al letto di morte. §. Einen auf den Tod verwunden, ferire uno mortalmente, a morte, letalmente. §. Einen vom Leben zum Tode bringen, dar la dovuta morte ad uno, giustiziarlo. §. auf den Tod angeklagt sein, gefangen sitzen, essere accusato di, incarcerato per delitto capitale. §. Einem den Tod zuerkennen, sentenziare uno a morte. §. ihn zum Tode verdammen, aggiudicare, sentenziare la morte ad uno, condannarlo a morte. §. Einen zum Tode führen, condurre uno al supplizio, al patibolo. §. vor seinem Tode, avanti la sua morte, prima che morisse. §. in der Stunde des Todes, all' ora, al punto della morte, in articolo di morte. §. die Schrecken des Todes, gli orrori della morte. §. sich auf Tod und Leben schlagen, battersi a guerra finita, fin all' ultima goccia di sangue. §. sich zu Tode ärgern, trinken, crepare di rabbia, ammazzarsi a forza di bere. §. sich zu Tode lachen, morire, crepar dalle risa. §. der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tien l'anima co' denti.
§. *Fig.* ich bin des Todes! oimè, son morto! son perduto! §. ich bin des Todes, habe den Tod davon, wenn er es erfährt, se lo risà son morto! s'ei viene a saperlo, addio vita mia. §. das ist mir in den Tod zuwider, das hasse ich bis auf den Tod, l'odio a morte.
§. *Fam.* er ist gut nach dem Tod zu schicken, è così lento, che si potria mandare a chiamar la morte. §. er sieht aus wie der Tod, pare un morto, la morte, ha una ciera cadaverica.
§. *Fam.* der Tod läuft mir über's Grab, sento brividi, mi vengono i brividi.
§. *T. teol.* der zeitliche, leibliche Tod, la morte temporale, corporale. §. der geistliche, ewige Tod, la morte dell' anima, la morte eterna.
§. *T. leg.* der bürgerliche Tod, la morte civile, la diminuzione di capo.
§. *Prov.* für den Tod kein Kraut gewachsen ist, contra la morte non c'è muro forte.
Todbett, *n.* [Sterbebett], letto di morte. §. auf dem Todbette liegen, trovarsi al letto di morte, essere ammalato a morte.
Todesangst, *f.* agonia; angoscia di morte, mortale, affanno mortale. §. in der Todesangst liegen, stare, essere in agonia.
§. *Fig.* Todesangst ausstehen, in Todesängsten sein, soffrire pene mortali, stare in mortale angoscia.
Todesanzeige, *f.* (in Zeitungen), notificazione di morte avvenuta.
2) presagio di morte.
Todesart, *f.* sorta di morte.
Todesbetrachtung, *f.* riflessione, meditazione, considerazione attorno, sopra la morte.
Todesblässe, *f.* pallidezza, squallor di morte.
Todesbote, *m.* nunzio di morte.
Todesengel, *m.* angelo sterminatore.
Todesfall, *m.* caso di morte; morte. §. einen Todesfall anzeigen, notificare la morte di alcuno. §. auf den Todesfall, im Todesfalle, in caso di morte, caso che venisse a morire.
Todesfurcht, *f.* paura della morte.
Todesgedanke, *m.* pensiero della morte. §. sich Todesgedanken machen, andarsi facendo pensieri funesti, tetri.
Todesgefahr, *f.* pericolo di morte. §. in Todesgefahr schweben, stare in pericolo di morte.
Todesgrauen, *n.* orrore della morte.
Todesjahr, *n.* anno della morte [di alcuno].
Todeskampf, *m.* agonia. §. im Todeskampfe liegen, essere in agonia.
Todesloos, *n.* inevitabile destino dell' uomo di dover morire. §. er zog das Todesloos, fra gli altri toccò a lui di morire.
Todesnachricht, *f.* la nuova della morte.
Todesnacht, *f.* notte in cui uno è morto.
Todesnoth, *f.* pericolo di morte. §. in Todesnöthen sein, trovarsi in pericolo di morte.
Todespost, *f.* nuova della morte.
Todesrachen, *m.* bocca della morte.
Todesschauer, *m. pl.* orrori, i brividi della morte.
Todesschlaf, } *m.* l'eterno
Todesschlummer, } sonno.

Todesſchmerz, *m.* dolori di, della morte.

Todesſchrecken, *m. pl.* gli orrori della morte.

Todesſchweiß, *m.* sudor freddo di morte.

Todesſtoß, *m.* colpo di grazia. §. dieſe Nachricht gab ihm den Todesſtoß, questa nuova gli diè il colpo di grazia.

Todesſtrafe, *f.* pena di morte, di vita, capitale; supplizio. §. hierauf ſteht Todesſtrafe, dies iſt bei Todesſtrafe verboten, c'è pena di morte, è proibito sotto pena di morte. §. Einem die Todesſtrafe zuerkennen, aggiudicare la morte ad alcuno, condannarlo a morte.

Todesſtreich, *m.* colpo mortale, micidiale, letale.

Todesſtunde, *f.* ora della morte, punto, articolo di morte.

Todestag, *m.* giorno, anniversario della morte [di alcuno].

Todesurtheil, *n.* sentenza di morte.

Todesverbrechen, *n.* delitto capitale.

Todesweg, *m.* via della, alla morte.

Todeswunde, *f.* ferita mortale, letale.

Todeszeichen, *n.* segno, indizio di morte.

Todfeind, *m.* nemico mortale, capitale. §. ſie ſind Todfeinde, sono nemici mortali, si odiano a morte.

Todfeindin, *f.* nemica mortale.

Todfeindſchaft, *f.* nimicizia, odio mortale.

Todkrank, *agg.* infermo, ammalato a morte.

Tödlich, *agg. vedi* tödtlich.

Todmüde, *agg.* stanchissimo, stanco a non poter più, mezzo morto di stanchezza.

Todſchlag, *n. vedi* Todtſchlag.

Todſünde, *f.* peccato mortale.

Todt, *agg.* morto, defunto. §. völlig todt, morto senza rimedio. §. halb todt, mezzo morto, tramortito, semivivo. §. ein todter Körper, corpo morto, cadavere. §. ein todtes Kind, morticino, morticello. §. ein todtes Thier, bestia morta, crepata; carogna.

§. *T. giur.* die todte Hand, la mano morta. §. ein Gut an die todte Hand veräußern, vendere un bene a mano morta.

2) ein todter Baum, albero morto, secco. §. todtes Holz, legno morticino, secco. §. todtes Fleiſch (in Wunden), carne morta, marcita.

§. *Fig.* ein todter Ort, eine todte Straße, luogo, strada infrequente, solitaria. §. eine todte Kraft, forza morta, peso morto. §. todte Werke, opere non meritorie, peccaminose. §. ein todter Glaube, fede morta. §. todtes Geld, ein todtes Kapital, danaro morto, che non frutta, capitale morto, infruttifero. §. todte Aſche, Kohlen, ceneri, carboni spenti, morti. §. todtes Waſſer, acqua morta, cheta, stagnante. §. todte Augen, occhi spenti, languidi, senza fuoco. §. todte Farben, colori smorti. §. eine todte Sprache, lingua morta. §. todte Wolle, lana morticina.

§. *T. di Mar.* das todte Werk (des Schiffes), opera morta.

Todt, *avv.* morto. §. ſeit zwei Tagen iſt er todt, è morto due giorni fa. §. man ſagt ihn todt, si dice che sia morto. §. todt niederfallen, cader morto. §. für todt liegen bleiben, rimaner per morto, tenuto [per] morto vi fu lasciato a giacere. §. ſich todt fallen, morire di una caduta. §. mehr todt als lebendig ſein, essere più di là che di qua. §. Einen todt ſchlagen, ſchießen, accoppare, ammazzare uno, ucciderlo con armi a fuoco. §. einen Verbrecher todt ſchießen, fucilare, moschettare un delinquente. §. ein Pferd todt jagen, far crepare un cavallo a forza di farlo correre. §. ſich todt bluten, morire a forza di perder sangue, perdendo tutto il sangue. §. ſich todt lachen, crepar, morir dalle risa. §. das iſt, um ſich todt zu ärgern, questo è per morire, scoppiare di rabbia, di sdegno. §. todt machen, ammazzare, uccidere. §. es iſt dort alles todt und ſtill, là vi regna un silenzio di morte. §. er iſt für die Welt todt, costui è morto al mondo. §. bürgerlich todt, punito di morte civile.

§. *T. di Giuoco*, todt ſein, essere spallato, avere lo spallo.

Todte, *m. e f.* il morto, la morta. §. die Lebendigen und die Todten, i viventi e i morti. §. das Reich der Todten, il regno dei morti.

Tödten, *v. a.* uccidere, ammazzare, tor la vita, dare la morte. §. du ſollſt nicht tödten, non ammazzare. §. ſich ſelbſt tödten, uccidersi, darsi la morte, togliersi la vita. §. Einen durch Gift tödten, avvelenare alcuno.

§. *Fig.* den Nerven eines Zahns tödten, estirpare il nervo d'un dente. §. ſein Fleiſch, ſeine Lüſte tödten, mortificare la carne, spegnere gli appetiti carnali. §. die Sünde tödtet die Seele, il peccato dà morte all' anima. §. ich weiß nicht, wie ich die Zeit tödten ſoll, non so come distruggere, consumare il tempo.

§. *T. de' Chim.* Queckſilber tödten, estinguere il mercurio.

It. *vedi* Buchſtabe.

Todtenacker, *m.* [Kirchhof], campo santo, cimiterio.

Todtenamt, *n. T. eccl.* uffizio de' morti; esequie.

Todtenaſche, *f.* ceneri di morti.

Todtenbahre, *f.* bara; cataletto.

Todtenbeine, *n. pl.* ossame [de' morti].

Todtenbeſchwörer, *m.* negromante.

Todtenbeſchwörerin, *f.* negromantessa.

Todtenbeſchwörung, *f.* negromanzia.

Todtenbett, *n. vedi* Todbett.

Todtenblaß, *agg.* pallido come un morto; smorto, squallido.

Todtenbläſſe, *f.* pallidezza di morte, squallore; *poet.* pallor di morte.

Todtenbleich, *agg. vedi* Todtenblaß.

Todtenblume, *f.* puzzola.

Todtenbuch, *n.* libro delle anime, registro de' morti.

Todtenerſcheinung, *f.* apparizione de' morti.

Todteneule, *f.* strige; nottola.

Todtenfarbe, *f.* color di morto.

Todtenfarben, } *agg.* di color
Todtenfarbig, } di morto; smorto, squallido.

Todtenfeier, *f.* commemorazione, l'anniversario de' defunti.

Todtenflagge, *f. T. di Mar.* la bandiera in derno.

Todtenflecke, *m. pl.* lividi, lividore di morte.

Todtenfrau, *f.* donna che lava e veste i morti.

Todtengebeine, *n. pl.* ossame [di morti].

Todtengebet, *n.* l'Ave Maria de' morti, preghiera pe' morti il *De profundis*.

Todtengeläut, *n.* doppio de' morti, il sonare a morto.

Todtengeräth, *n.* [Leichengeräth], arnesi funebri, d'un funerale.

Todtengerippe, *n.* schel'etro.

Todtengeruch, *m.* puzzo cadaveroso, di cadavere, di morto.

Todtengerüſt, *n.* catafalco.

Todtengeſang, *m.* cantico funebre.

Todtengeſpräch, *n.* dialogo de' morti.

Todtengeſtank, *m.* fetore, puzzo cadaveroso.

Todtengewölbe, *n* sepoltura, sepolcro.

Todtenglocke, *f.* la campana dei morti, il doppio de' morti. §. die Todtenglocke läuten, sonare a morto.

Todtengräber, *m.* beccamorto, becchino

Todtengruft, *f.* sepoltura, sepolcro, tomba.

Todtenhaus, *n. vedi* Leichenhaus.

Todtenhemde, *n.* camicia da morto.

Todtenklage, *f.* lamento funebre.

Todtenkleid, *n.* veste da morto.

Todtenkopf, *m.* testa di morto, teschio.

2) testa di morto [*specie di farfalla*].

3) *T. de' Chim.* colcotar, spodio.

Todtenkopfsmuſchel, *f.* moneta, scudo di Brattenburgo.

Todtenkörper, *m.* cadavere, corpo morto.

Todtenkrampf, *m. T. de' Med.* tétano

Todtenkranz, *m.* la ghirlanda da morto [de' morti].

Todtenlied, *n.* cantico funebre.

Todtenliſte, *f.* lista, registro de' morti.

Todtenmahl, *n. vedi* Leichenmahl.

Todtenmarſch *m.* marcia funebre.

Todtenopfer, *n.* sacrifizio per i morti.

Todtenregiſter, *n.* registro de' morti; it necrologio.

Todtenreich, *n.* regno dei morti.

Todtenrichter, *m T. mitol.* giudice de' morti, de' trapassati.

Todtenſalber, *m.* imbalsamatore de' morti.

Todtenſalbung, *f.* l'imbalsamare i morti.

Todtenſchau, *f.* ispezione d'un cadavero.

Todtenſchauer, *m.* brividi di, della morte.

Todtenſchein, *m.* fede di morte.

Todtenschlaf, *m.* il sonno eterno, la morte.

§. *Fig.* in einem Todtenschlafe liegen, essere immerso in profondissimo sonno, in ferreo sonno.

Todtenschlummer, *m.* il sonno eterno, la morte.

Todtenstill, *agg.* im ganzen Hause war es todtenstill, in tutta la casa regnava un silenzio di morte, un profondo silenzio.

Todtenstille, *f.* silenzio di morte.

Todtentag, *m.* il giorno de' morti [*il 1. Novembre*].

Todtentanz, *m.* ballo de' morti [*sorta di ridda*].

Todtentopf, *m. vedi* Todtenurne.

Todtenuhr, *f. T. de' Nat.* anoda.

Todtenurne, *f.* urna sepolcrale.

Todtenverzeichniß, *n.* registro, lista, catalogo de' morti.

Todtenvogel, *m. T. de' Nat.* strige.

2) garrulo.

3) cergia marajuola.

4) pigliamosche, sterpajuola.

5) testa di morto [farfalla].

Todtenwache, *f.* guardia al morto.

Todtenwäscherin, *f.* donna che lava e veste i morti.

Todtenzettel, *m.* lista de' morti [d'una città].

Tödter, *m.* uccisore, ammazzatore.

Tödterin, *f.* ammazzatrice.

Tödtlich, *agg.* mortale, mortifero, micidiale, *poet.* letale.

§. *T. de' Med.* letale, aneretico. §. der tödtliche Hintritt, l'ultimo passo; obito, morte. §. eine tödtliche Wunde, ferita mortale, letale. §. eine tödtliche Krankheit, malattia letale. §. ein tödtliches Gift, veleno mortifero, corporale. §. eine tödtliche Pflanze, pianta mortifera, velenosa. §. ein tödtlicher Schlag, Stoß, colpo mortale, letale, micidiale. §. tödtliche Waffen, Geschosse, armi, dardi letali, micidiali. §. ein tödtlicher Schrecken, uno spavento mortale. §. eine tödtliche Feindschaft, ein tödtlicher Haß, nimicizia mortale, capitale, odio mortale. §. eine tödtliche Beleidigung, offesa mortale, gravissima.

Tödtlich, *avv.* mortalmente, a morte. §. tödtlich verwundet, krank sein, essere ferito mortalmente, a morte, essere ammalato a morte.

§. *Fig.* zwei tödtlich lange Meilen, Stunden, due miglia, ore mortali, che non finiscono mai. §. die tödtlichste Langeweile haben, sentire, avere una noja da morirsi, una noja mortale. §. Einen tödtlich hassen, odiare mortalmente, a morte alcuno. §. Einen tödtlich beleidigen, offendere uno mortalmente, gravissimamente, a morte.

Tödtlichkeit, *f.* qualità mortifera, forza, virtù letale, aneretica.

Todtschlag, *m.* accoppamento, uccisione, ammazzamento.

Todtschläger, *m.* accoppatore, uccisore, ammazzatore.

Tödtung, *f.* uccisione, ammazzamento.

§. *Fig.* die Tödtung des Fleisches, der Lüste, mortificazione, macerazione della carne, il mortificare, lo spegnere le passioni, gli appetiti carnali. §. (des Quecksilbers), estinzione.

Todwürdig, *agg.* degno di morte, che merita la morte. §. ein todwürdiges Verbrechen, delitto degno di morte, da esser punito con la morte; delitto di morte.

Tof, *m. vedi* Tuf u. s. w.

Toilétte, *f. Voce franc.* toeletta, toletta.

Tokaier, *m.* vino del Tocai.

Toleránt, *agg. Voce lat.* [duldsam], tollerante.

Toleránz, *f. Voce lat.* [Duldsamkeit], tolleranza.

Tolerîren, *v. a.* [dulden], tollerare.

Toll, *agg.* furibondo, furioso, arrabbiato. §. ein toller Mensch, Kopf, uomo furibondo, furioso, rabbioso, testa che non intende ragione.

2) *Per* verrückt, pazzo, matto, mentecatto, insensato.

§. *Fig.* ein toller Einfall, sciocca, strana idea, idea pazza. §. eine tolle Mode, moda pazza, ridicola. §. ein toller Streich, tratto, tiro da pazzo, it. pazzia, follia, mattezza, mattità. §. ein tolles Unternehmen, intrapresa da pazzo, rischiosa, insensata.

3) *Per* rasend, frenetico, maniaco. §. ein toller Mensch, uomo frenetico, un maniaco, un pazzo da catena. §. ein toller Hund, can rabbioso, arrabbiato. §. der tolle Pöbel, la plebe frenetica, insensata, stolta.

§. *T. de' Bot.* tolle Pilze, giusquiamo, disturbio.

§. *T. degli Oref.* tolles Gold, oro falso.

Toll, *avv. p. e.* Einen toll machen, fare impazzire, arrabiare alcuno, fargli perdere il cervello. §. vor Zorn toll werden, arrabbiarsi, stizzirsi, arrovellarsi, saltar in furia, dare, entrare nelle furie; infuriare. §. ich möchte darüber toll werden, mi darei al diavolo, alle bertucce. §. auf Einen toll werden, inasprire, infuriare, imperversare contro alcuno. §. er ist toll geworden, è divenuto maniaco, frenetico; mena le mani come un furibondo. §. bist du toll? sei pazzo? §. das ist zum toll werden, questo è per perdere il cervello, per impazzire, per divenire pazzo a tutte le ore. §. sich toll benehmen, far delle pazzie, delle stravaganze, condursi in modo stravagante. §. er macht es zu toll, egli va troppo oltre, eccede. §. Einem den Kopf toll machen, far voltare il cervello ad uno.

§. *Fam.* toll und voll sein, essere cotto come una monna, essere ubbriaco fracido.

Tollapfel, *m.* melanzana; pomo della petronciana.

Tollbeere, *f.* coccola, bacca di belladonna.

Tollbreist, *agg. vedi* tollkühn.

Tolle, *m.* e *f.* maniaco, frenetico, -a, pazzo, -a da catena; furibondo, -a. §. sich wie ein Toller geberden, dimenarsi, far gesti come un, da pazzo.

Tolle, *f.* (an Haaren u. s. w.), giretto.

Tolleisen, *n.* lisciamanichetti.

Tollen, *v. n.* far chiasso, un romor pazzo, fare il diavolo a quattro.

Tollen, *v. a.* einen Strich tollen, increspare un giretto.

Tollfuß, *m. vedi* Klumpfuß.

Tollhaus, *n.* i pazzerelli; ospedale de' pazzi

Tollhäusler, *m.* pazzerello; pazzo da catena.

Tollheit, *f.* (der Menschen), mania, frenesia, pazzia; it. rabbia, stizza, furia, furore. §. (der Hunde), rabbia.

2) pazzia, follia, mattezza; tratto da pazzo. §. lauter Tollheiten begehen, non fare altro che pazzie, follie; folleggiare.

Tollkirsche, *f.* belladonna.

Tollkopf, *m.* uomo furibondo, furioso, rabbioso, stizzoso, facile all' ira.

Tollköpfig, *agg.* facile all' ira, rabbioso, furioso.

Tollkorn, *n.* loglio.

Tollkörner, *n. pl.* coccole di Levante. It. semi di stramonio.

Tollkraut, *n. T. de' Bot.* belladonna; 2) stramonio; 3) cicuta; 4) disturbio.

Tollkühn, *agg.* temerario, tracotante.

Tollkühn, *avv.* temerariamente, con temerità insensata.

Tollkühnheit, *f.* temerità, audacia insensata, tracotanza.

Tollrübe, *f.* brionia.

Tollwurm, *m.* vermocane. It. *Fig.* furia infernale.

Tolpatsch, *m. Fam.* uomo disadatto, goffo, balordo, gnocco.

Tölpel, *m.* [Baumstubben], bronco, sterpo, ceppo.

§. *Fam.* über den Tölpel fallen, fare uno strafalcione, una balordaggine. §. Einen über den Tölpel werfen, stoßen, soverchiare uno, corbellarlo, giuntarlo come va, accoccarla ad uno.

§. *Fig.* ein Tölpel, balordo, babbeo, babbuasso, gnocco, allocco, stivale, tanghero. §. ein ungeschickter Tölpel, balordaccio, babbaccio. §. ein grober Tölpel, villanaccio, tanghero, zoticone.

Tölpelei, *f.* balordaggine, balorderia, goffaggine, mellonaggine.

Tölpelhaft, *agg.* balordo, goffo, sguajato, scimunito, grossolano, zotico. §. ein tölpelhaftes Betragen, maniere grossolane, rozze, villane, sgarbate.

Tölpeljahre, *n. pl.* gli anni di balordaggine, scimunitaggine.

Tölpeln, *v. n. Fam.* fare balordaggini, goffaggini.

Tölpisch, *agg. vedi* tölpelhaft; it. eine tölpische Arbeit, lavoro malfatto, acciarpato, grossolano. §. etwas Tölpisches an sich haben, aver dello sciocco.

Tombak, *m.* tombacco, similoro.

Tombacken, *agg.* di tombacco.

Ton, *m.* tuono, suono, voce, accento. §. einen Ton von sich geben, dare, rendere, mandar suono, risonare. §. ein hoher, tiefer Ton, tuono alto, basso. §. ein starker, schwacher Ton, suono forte, gagliardo, fievole, languido. §. sanfte Töne, dolci, soavi accenti. §. klagende Töne, accenti di dolore.

§. *T. di Mus.* ein ganzer, halber Ton, tuono pieno, intiero, semituono. §. einen halben Ton höher stimmen, accordare un semituono più alto. §. ein Instrument auf den rechten Ton stimmen, dare la giusta temperatura ad uno strumento. §. den Ton halten, stare in tuono. §. aus dem Tone kommen, fallen, den Ton nicht

halten, uscir di tuono. §. den Ton angeben, dare il tuono, intuonare.

It. *Fig.* dare il tuono, primeggiare. §. den Ton ändern, aus einem andern Tone ſprechen, cambiar di tuono. §. was iſt das für ein Ton? was erlaubſt du dir für einen Ton? che tuono, che linguaggio è questo mo? che modo è questo? §. ich werde dich aus einem andern Tone ſprechen lehren, ti farò parlare in altro tuono, in altro modo. §. immer bei demſelben Tone bleiben, non cambiar mai di tuono, di stile, di modo, serbare sempre lo stesso tenore.

§. *Fig.* das geht aus einem andern Tone, questa è un' altra musica. §. aus einem hohen Tone ſprechen, parlare con alterigia; andar su per le cime; favellar con fasto, boria. §. der gute Ton, il buon tuono. §. der Ton der guten Geſellſchaft, i modi colti della buona società, delle persone civili. §. Leute von gutem Ton, persone civili, della buona società. §. der Ton der großen Welt, l'uso, lo stile del gran mondo.

2) *T. di Gram.* accento, posa. §. den Ton auf die erſte Sylbe legen, mettere l'accento, far la posa sulla prima sillaba.

§. *T. de' Pitt.* gradazione; unione armoniosa del colorito; it. colorito che domina [in una pittura]. §. ein dunkler, heller Ton, colorito cupo, chiaro.

§. *T. de' Med.* tuono.

Tonabſtand, *m. T. di Mus.* intervallo.

Tonangeber, *m. Fig.* colui che dà il tuono, che primeggia nella società.

Tonart, *f. T. di Mus.* modo. §. die harte, weiche Tonart, modo maggiore, minore.

Tönen, *v. n.* render tuono, mandar suono, risonare.

Tönend, *part.* risonante; sonoro. §. tönendes Erz, metallo risuonante. §. eine tönende Stimme, voce sonora; bel tuono, metallo di voce.

Tonfall, *m. T. di Mus.* cadenza.

Tonfolge, *f. T. di Mus.* scala, progressione. §. die gemiſchte Tonfolge, canto cromatico.

Tonica, *f. T. di Mus.* la [nota] tonica.

Toniſch, *agg. T. de' Med.* tonico.

Tonkunſt, *f.* la musica; scienza dell' armonia.

Tonkünſtler, *m.* professore, sapiente, conoscitore di musica, virtuoso.

Tonkünſtlerin, *f.* conoscitrice di musica, virtuosa.

Tonkünſtleriſch, *agg.* musicale.

Tonlehre, *f.* l'acustica.

Tonleiter, *f. T. di Mus.* scala, gamma.

Tonlos, *agg.* che non rende tuono, muto. §. tonloſe Sylbe, sillaba priva di tuono.

Tonloſigkeit, *f. T. de' Med.* afonia.

Tonmaß, *n. T. di Mus.* misura.

Tonmeſſer, *m.* sonòmetro.

Tonmeſſung, *f. T. di Gram.* prosodia.

Tönnchen, *n. dim.* bariletto, botticello, doglietto.

Tonne, *f.* botte, doglio. §. (zu Waaren), botte. §. Wein in Tonnen füllen, imbottare il vino. §. eine Tonne Häringe, botticello, barile d'aringhe.

2) (als Maß), barile, botte. §. eine Tonne Bier, Wein, un barile di birra, di vino.

§. *T. di Mar.* tonnellata. §. ein Schiff von 150 Tonnen, bastimento di 150 tonnellate. §. eine Tonne Goldes, una botte d'oro [somma di cento mila talleri].

Tonnenband, *n.* cerchio di botte.

Tonnenbauch, *m.* pancia, gonfio della botte.

Tonnenboden, *m.* fondo della botte.

Tonnenboge, *f. T. di Mar.* boa, gavitello.

Tonnenboger, *m. T. di Mar.* bojera.

Tonnenförmig, *agg.* in forma di botte.

Tonnengeld, *n. T. di Comm.* dazio di tonnellata: dritto che si paga secondo la portata d'una nave.

Tonnengewölbe, *n. T. d' Arch.* volta a tutto sesto.

Tonnenhonig, *m.* miele in barili.

Tonnenmaß, *n. T. di Mar.* tonnellata.

Tonnenreif, *m.* cerchio di botte.

Tonnenſtab, *m.* doga, legname da doghe.

Tonnenweiſe, *avv.* a botti, a barili.

Tonnenzeichen, *n.* contrassegno, marca d'una botte.

It. *T. di Mar.* boa, gavitello.

Tonreihe, *f. vedi* Tonfolge.

Tonſetzer, *m.* [Componiſt], compositore, componitore.

Tonſetzkunſt, *f.* [Compoſition], composizione, il contrappunto.

Tonſinn, *m.* talento per la musica.

Tonſtück, *n.* pezzo di musica.

Tonverhältniß, *n.* ritmo.

Tonzeichen, *n. T. di Mus.* nota.

§. *T. di Gram.* accento. §. die Tonzeichen ſetzen, accentuare; mettere gli accenti.

Top! *vedi* Topp!

Topás, *m.* topazio.

Topáſenring, *m.* anello di topazj.

Töpel, *m.* [Glattroche], razza liscia. §. der grüne Töpel, pastinaca, pesce colombo.

Topf, *m.* (von Thon), pentola, pignatta. §. (von Kupfer), ramino. §. ein Topf voll, una pentola piena. §. (zu Blumen), vaso da fiori.

§. *T. de' Chim.* der papinianiſche Topf, il digestore di Papino.

Topfauſter, *f.* patella.

Topfbaum, *m. T. de' Bot.* albero che si tira su in un vaso; it. lecitide maggiore, minore [albero dell' America meridionale].

Topfbret, *n.* scaffale, palchetto delle pentole.

Töpfchen, *n. dim.* pentolino, pignattella.

Töpfer, *m.* pentolajo, vasajo, stovigliajo.

Töpferarbeit, *f.* lavoro di pentolajo.

Töpfererde, *f.* terra, creta da stoviglie.

Töpfereí, *f.* arte, mestiere del pentolajo. It. stoviglie di terra cotta.

Töpfererz, *n.* galena.

Töpferhandwerk, *n.* mestiere del pentolajo.

Töpferin, *f.* moglie del pentolajo.

Töpfern, *v. n. Fam.* far vasi di terra cotta.

Töpfern, *agg. Fam.* [irden], di terra cotta.

Töpferofen, *m.* fornace del pentolajo.

Töpferſcheibe, *f.* ruota del pentolajo.

Töpferthon, *m.* argilla, creta; terra da stoviglie.

Töpferwaare, *f.* } vasi, stovi-
Töpferzeug, *n.* } glie di terra cotta.

Topfgewächs, *n.* pianta che vien su in un vaso.

Topfgucker, *m. Fam.* colui che s'ingerisce di minuzie, che va guardando come schiuma la pila.

Topfkuchen, *m.* pizza, focaccia nel tegame.

Topflecker, *m. Fam.* lecca piatti.

Topfmarkt, *m.* mercato delle stoviglie.

Topfnelke, *f.* viola, garofolo in vaso.

Topfſtein, *m.* pietra de' laveggi, di Como.

Topfſtürze, *f.* coperchio della pentola.

Toph, *m. vedi* Tuf.

Topiſch, *agg. T. de' Med.* [örtlich], topico.

Topográph, *m. Voce greca*, topògrafo.

Topographie, *f. Voce gr.* [Ortsbeſchreibung], topografia.

Topographiſch, *agg.* topografico.

Topp! *interj. Fam.* [es gilt], va! vada! è ita! è andata! è fatta! §. wollten Sie wetten? topp! volete scommettere? vada!

Topp, *n. T. di Mar.* cima, testa. §. (eines Maſtes), cima, punta. §. (des Compaſſes), punta. §. ein Topp Flachs, pennecchio di lino.

Toppéh, *n. Voce franc.* tuppè, toppè.

Toppen, *v. a. T. di Mar.* mettere a picco.

Toppenánt, *m. T. di Mar.* mantiglia, manticco.

Toppreep, *n. T. di Mar.* paterasso.

Toppreif, *m. T. di Mar.* paranchino dell' albero maestro.

Toppſegel, *n. T. di Mar.* vela di parrocchetto.

Toppſtänder, *m. T. di Mar.* cornetta.

Torf, *m.* torba. §. Torf graben, scavare la torba. §. Torf brennen, bruciare, ardere torba.

2) *Per* Raſen, piota, zolla erbosa.

Torfartig, *agg.* simile a torba.

Torfaſche, *f.* cenere di torba.

Torfboden, *m.* terreno di torba, terreno maremmano.

2) soffitta da rimetter la torba.

Torferde, *f.* torba.

Torffeuer, *n.* fuoco di torba.

Torffeuerung, *f.* il bruciare torba.

Torfgräber, *m.* scavatore di torba.

Torfgräberei, *f.* lo scavare la torba.
It. *vedi* Torfſtich.
Torfgrube, *f.* torfiera.
Torfkohle, *f.* carbone di torba.
Torfland, *n.* terreno maremmano.
Torfmoor, *m.* e *n.* palude torbiera.
Torfmull, *m.* frantumi, rottami di torba.
Torfſtecher, *m.* scavatore della torba.
Torfſtich, *m.* torfiera.
Torfſtück, *n.* pezzo di torba.
Torkel, *f. vedi* Kelter.
Torkeln, *v. n. Fam.* [taumeln], barcollare, vacillare, andar barcollando, traballando.
Tormentille, } *f.* tormen-
Tormentillwurz, } tilla.
Torniſter, *m. T. mil.* valigia [da soldato].
Tort, *m. Fam.* [Nachtheil, Unrecht], torto, danno. §. das hat er mir zum Tort gethan, l'ha fatto a mio dispetto.
Törtchen, *n. dim.* tortella, tortelletta.
Torte, *f.* torta.
Tortenbäcker, *m.* pasticciere, tortellajo.
Tortenblech, *n.* tiella.
Tortenform, *f.* forma da torte.
Tortenpfanne, *f.* padella, tegghia da torte.
Tortenrädchen, *n.* sprone da pasta, girella.
Tortenteig, *m.* pasta da torta.
Tortur, *f.* [Folter], tortura.
Toſen, *v. n.* (vom Winde, Waſſer), fremere, susurrare, ronzare, muggire, romoreggiare. §. das Meer fing an zu toſen, il mare cominciò a muggire, a imperversare.
Toſen, *n.* fremito, mugghio, strepito.
Toskaniſch, *agg.* Toscano, Tosco. §. die toskaniſche Säulenordnung, l'ordine Toscano.
Toſten, *m. vedi* Doſte.
Tourmalin, *m.* [Aſchenzieher], tormalina.
Tourné, *avv. T. di Giuoco*, tourné machen, spielen, far casco.
Tournier, *n. vedi* Turnir.
Trab, *m.* trotto. §. ſich in Trab ſetzen, mettersi al trotto, cominciare a trottare. §. ein ſtarker, kurzer, harter, geſchloſſener Trab, trotto chiuso, serrato. §. Trab reiten, andare di trotto. §. im Trabe, di trotto. §. im vollen Trabe, a gran trotto. §. ein Pferd in den Trab bringen, mettere il cavallo al trotto.
Trabánt, *m.* lancia spezzata, alabardiere, lanzo; it. satellite.
§. *T. d' Astr.* satellite. §. die Trabanten des Jupiters, des Saturns, i satelliti di Giove, di Saturno, le stelle medicee.
Trabantendienſt, *m.* satellizio.
Traben, *v. n.* (von Pferden), trottare, andar di trotto. §. (von Menſchen), trottare, correre, camminar presto. §. das Pferd traben laſſen, mettere il cavallo al trotto, farlo trottare. §. ich bin den ganzen Tag durch die Stadt getrabt, ho dovuto correre, trottare, essere in giro per la città tutta la santa giornata.
§. *Fig.* hoch traben, andarsene tronfio, ampolloso, tutto borioso.
Trabend, *part.* e *avv.* di trotto, che trotta, trottone.
Traber, *m.* trottatore.
Träber, *pl.* (vom Malze), gusci. §. (vom Weine), fiocine.
§. *Prov.* wer ſich unter die Träber meagt, den freſſen die Säue, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.
Tracht, *f.* (in Eimern), portata.
§. *T. de' Sell.* arcione.
§. *T. d' Arch.* portata; it. sostegno di trave. §. dieſer Balken hat 16 Fuß Tracht, questa trave porta sedici piedi, ha sedici piedi di portata.
2) *Per* Laſt, carico, carica, peso. §. eine Tracht Holz, Obſt, un carico di legna, di frutta. §. eine Tracht Korn, una soma di grano. §. eine Tracht Waſſer, una portata d'acqua. §. eine Tracht Speiſen, portata, messo, muta, servito di vivande.
§. *Fig.* eine Tracht Schläge, Prügel, un carico di bastonate, di legnate, un pasto di busse, un rifrusto. §. eine Tracht Schläge bekommen, avere, ricevere un carico di legnate, di botte. §. eine Tracht Junge, ventrata, parto di piccoli.
3) *Per* Kleidertracht, foggia, costume. §. er erſchien in ſpaniſcher, türkiſcher Tracht, venne, comparve vestito da, alla foggia di Spagnuolo, di Turco.
Trachten, *v. n.* [ſuchen, ſtreben], cercare, tendere, aspirare, procurare, adoperarsi, ingegnarsi, darsi briga, premura. §. man muß dahin trachten, daß ... conviene adoprarsi, cercare di ...., tendere a.... §. nach Etwas trachten, aspirare a q. c. §. nach einem Amte trachten, ambire, aspirare ad un impiego, ad una carica. §. nach Ehre trachten, ambire onori, d'asquistarsi fama. §. Einem nach dem Leben trachten, insidiare la vita altrui.
Trachten, *n.* l'aspirare a, il cercare di.
It. *vedi* Dichten.
Trächtig, *agg. T. di Mar.* (von Schiffen), carico, caricato.
2) (von Thieren), pregna. §. eine trächtige Kuh, Ziege, Stute, vacca, capra, giumenta pregna.
3) *Per* fruchtbar, fertile, fecondo. §. einen Boden trächtig machen, fertilizzare, fecondare, render fecondo un terreno. §. trächtige Felder, campi fertili.
Trächtigkeit, *f.* pregnezza, l'esser pregna. §. (des Bodens), fertilità, fecondità.
Tractament, *n. Fam.* [Behandlung], trattamento.
2) *Per* Schmaus, trattamento, banchetto, convito.
3) *Per* Lohn, salario, stipendio.
Tractát, *m.* [Abhandlung], trattato.
2) *Per* Vertrag, trattato, patto, convenzione.
3) Tractaten, trattati, convenzioni.
Tractiren, *v. a. Fam.* [behandeln], trattare; maneggiare.
2) *Per* bewirthen, trattare, dare trattamento, convitare.
3) *Per* unterhandeln, trattare.
Tradition, *f. Voce lat.* [Sage], tradizione.
Tragaltar, *m.* altare portatile.
Tragánt, *m.* gomma dragante.
Tragantſchleim, *m.* mucilaggine di dragante.
Tragantſtaude, *f.* pianta del dragante.
Tragbahre, *f.* barella.
Tragbalken, *m. T. d' Arch.* architrave.
Tragband, *n.* cinghia.
§. *T. de' Carp.* calzatoja.
§. *T. de' Chir.* sospensorio.
§. *Per* Hoſenträger, tiracalzoni, tirabrache.
Tragbar, *agg.* portatile, portabile. §. eine tragbare Laſt, peso portabile. §. ein tragbarer Altar, altare portatile. §. ein tragbarer Seſſel, sedia portatile; portantina.
2) ein tragbarer Baum, albero fruttifero. §. ein tragbarer Acker, campo fertile, che frutta, che rende.
3) *Per* trächtig, *vedi*.
Tragbarkeit, *f.* qualità di ciò ch'è portabile. It. fertilità.
Tragbett, *n.* letto portatile; lettiga. It. [neugeborner Kinder], cuscino [da portarvi i bambini].
Tragbutte, *f.* tina, tinozza portatile.
Trage, *f.* [Tragbahre], barella.
Träge, *agg.* tardo, pigro, neghittoso, inerte, infingardo, indolente, accidioso. §. ein träger Arbeiter, un lavorante tardo, lento, svogliato.
§. *T. fis.* eine träge Materie, Maſſe, materia, massa inerte.
Träge, *avv.* pigramente, neghittosamente, lentamente, infingardamente. §. träge machen, fare, rendere pigro, neghittoso, tardo. §. träge werden, impigrire, anneghittire. §. träge arbeiten, lavorare con isvogliatezza, con lentezza, con infingardaggine.
Tragebahre, *f.* u. ſ. w. *vedi* Tragbahre u. ſ. w.
Tragen, *v. a.* portare. §. eine Laſt tragen, portare un peso. §. Etwas auf dem Rücken, den Schultern, dem Kopfe tragen, portare q. c. sul dorso, sulle spalle, [in] sulla testa. §. Holz, Waſſer tragen, portar legna, acqua. §. ein Kind auf den Armen tragen, portare un bambino in braccio. §. ſich in einer Sänfte tragen laſſen, farsi portare in [una] lettiga. §. Einen zu Grabe tragen, portare a seppellire un morto. §. den Arm in einer Binde tragen, portare il braccio al collo. §. einen Brief, ein Paket auf die Poſt tragen, portare una lettera, un pacchetto alla posta. §. Geld u. dgl. bei ſich tragen, portare, avere danaro indosso. §. Etwas mit einer Hand tragen, portar q. c. con una mano.
§. *Fig.* Neuigkeiten von Haus zu Haus tragen, andar divulgando, spargendo nuove. §. ſich nach Hauſe tragen, rendersi, tornare a casa. §. dieſe Säulen tragen das Gewölbe, queste colonne portano, reggono la volta. §. das Eis trägt, il ghiaccio porta, regge. §. dieſer Strom trägt die größten Schiffe, questo fiume porta i più gran bastimenti. §. dieſes Schiff trägt viel, ſchwer, questa nave è di gran portata.

2) (von Thieren), essere, andare pregna. §. die Stuten tragen eilf Monate, le cavalle vanno pregne undici mesi.

It. die Erde trägt Früchte, la terra porta, produce frutti. §. dieſer Baum trägt ſchönes Obſt, quest' albero porta belli frutti. §. dieſer Acker trägt Weizen, questo campo porta formento, è seminato di formento. §. dieſer Acker trägt nichts, questo campo non porta, non produce, non frutta niente. §. mancher Same trägt hundertfältig, alcuni semi rendono il centuplo. §. dieſes Gut trägt jährlich 1200 Thaler, questo podere rende 1200 talleri l' anno. §. Zinſen tragen, rendere interessi. §. dies Kapital trägt fünf vom Hundert, questo capitale rende, frutta il cinque per cento.

3) Kleider tragen, portare abiti, aver vestiti indosso, andar vestito. §. er trägt eine Perrücke, egli porta parrucca, capelli posticci. §. er trägt ſein eigenes Haar, egli non porta capelli posticci, ma solo i proprj. §. Schuhe, Stiefeln tragen, portare stivali, scarpe. §. Waffen tragen, portare armi. §. einen Degen tragen, portare, cingere spada. §. Alles, was Waffen tragen kann, chiunque può portare armi. §. er mußte die Muskete tragen, egli dovè portar lo schioppo in ispalla, esser soldato, fare il soldato. §. ſich tragen, vestirsi, vestire, andar vestito. §. ſich einfach, geſchmackvoll, reinlich, zierlich, prächtig tragen, andar vestito, vestire semplice, di buon gusto, pulito, elegante, sontuosamente, sfarzosamente. §. wie trägt er ſich? come va vestito?

It. ſich tragen, tenersi. §. ſich gerade, krumm tragen, tenersi dritto, curvo in sulla persona. §. den Kopf hoch tragen, andare in su la persona, colla testa alta.

§. *Fig.* die Naſe hoch tragen, portarla alta, procedere con fasto. §. dieſes Tuch trägt ſich gut, ſchlecht, questo panno è di durata, di poca durata.

4) die Koſten tragen, portare le spese. §. eines Andern Schuld tragen, portare la pena altrui, pagare lo scotto, il fio. §. wer trägt die Schuld? chi n'ha [la] colpa. §. ſein Unglück in Geduld tragen, sopportare pazientemente la sua disgrazia. §. er allein wird davon die Strafe tragen, egli solo ne porterà la pena, ne pagherà il fio.

5) ſich mit einem Gedanken tragen, andar gravido di qualche pensiero, avere q. c. pel capo. §. ſich mit einem Plane tragen, andar gravido di un disegno. §. man trägt ſich mit einem Gerüchte, si è sparsa voce, corre voce, si va spargendo una voce. §. der Gram, den ſie im Herzen trägt, il cordoglio che racchiude in cuore. §. Einen Namen tragen, portare il nome di alcuno. §. Sorge für Etwas tragen, aver cura di q. c., attendervi, badarvi.

6) *Per* ſchreiben, portare, scrivere, mettere, notare. §. Etwas in ein Buch tragen, mettere, scrivere q. c. a libro. §. eine Schuld ins Buch tragen, portare, mettere una partita a conto, accenderla in conto. §. einen Namen in die Liſte tragen, registrare, inscrivere un nome nella lista.

7) *T. di Mus.* die Stimme tragen, portare la voce.

8) *v. n.* (von Gewehren), portare. §. dieſes Geſchütz trägt weit, questo cannone porta lontano. §. dieſe Büchſe trägt 800 Schritte, questo schioppo porta 800 passi. §. dieſes Fernglas trägt ſehr weit, questo cannocchiale porta molto lontano. §. mein Geſicht, meine Augen tragen nicht ſo weit, la mia vista, i miei occhi non vi arrivano.

Tragen, *n.* il portare, portamento. §. *T. di Mus.* das Tragen der Stimme, portamento di voce.

Tragend, *part. att.* portante, che porta. §. eine tragende Kuh u. ſ. w., vacca ec. pregna.

Träger, *m.* portatore; it. facchino. 2) *T.* (einer Glocke), cicogna. §. (eines Schildes vor Wirthshäuſern u. ſ. w.), cavalletti, portanti. §. *Per* Hoſenträger, tiracalzoni, usoliere. §. *T. d' Arch.* sostegno, trave di sostegno, puntello. §. *T. d' Anat.* atlante.

Trägerin, *f.* portatrice.

Trägerlohn, *n.* mercede, paga del facchino, del portatore.

Traghebel, *m.* leva, lieva.

Trägheit, *f.* pigrizia, infingardaggine, inerzia; tardità; accidia.

Tragbimmel, *m.* baldacchino.

Tragholz, *n. T. de' Vign.* capo della vite.

Trägiker, *m.* attore tragico.

Tragikomiſch, *agg.* tragicomico.

Tragikomödie, *f.* tragicommedia.

Trägiſch, *agg.* tragico. §. ein tragiſcher Dichter, poeta tragico, tragedo. §. *Fig. Per* traurig, tragico, funesto. §. eine tragiſche Begebenheit, avvenimento, evento tragico, funesto.

Tragiſch, *avv.* tragicamente; funestamente.

Tragknospe, *f.* gemma, occhio a frutto, fruttifero.

Tragkorb, *m.* cesta.

Trägkraft, *f. T. fis.* forza d' inerzia [de' corpi].

Traglohn, *n.* mercede, paga del facchino.

Tragöde, *m.* attore; it. poeta tragico; tragedo.

Tragödie, *f.* [Trauerſpiel], tragedia.

Tragödiendichter, } *m.* poeta
Tragödienſchreiber, } tragico; tragedo, tragediògrafo, tragediante.

Tragpfeiler, *m.* pilastro, contrafforte.

Tragreff, *n.* coreggiuole da cesta, da gerla.

Tragriemen, *m.* cinghia.

Tragſattel, *m.* basto.

Tragſchaf, *n.* [Mutterſchaf], pecora pregna.

Tragſeil, *n.* canapo, fune da portare.

Tragſeſſel, *m.* portantina, sedia portatile. §. (des Papſtes), sedia gestatoria.

Tragſpritze, *f.* tromba portatile.

Tragſtein, *m.* pietra di sostegno. §. (eines Gewölbes), architrave.

Tragſtute, *f.* giumenta, cavalla pregna.

Tragſtütze, *f.* sostegno puntello.

Tragwiſch, } *m.* [Etwas auf dem
Tragwulſt, } Kopfe zu tragen], cercine.

Tragzeit, *f.* tempo della pregnezza.

Train, *m. T. mil.* carriaggio, bagaglie, bagaglio; traino.

Trainknecht, *m. T. mil.* galuppo, bagaglione, saccardo.

Trainoffizier, *m.* uffiziale di bagaglio, del traino.

Trällern, *v. n.* e *a.* canterellare, cantucchiare; it. spippolare. §. ein Liedchen trällern, canterellare un' arietta.

Tram, *m. T. de' Tess.* trama.

Trampel, *m. Fam.* una buzzona.

Trampeln, *v. n.* scalpitare, pestare co' piedi, battere de' piedi in terra.

Trampeln, *n.* calpestio.

Trampelthier, *n.* dromedario. It. *Fig. vedi* Trampel.

Tramſeide, *f. T. de' Let.* seta da trama.

Trändeln, *v. n. Fam.* baloccare, tentennare, esitare, perdere il suo tempo.

Trändler, *m.* baloccone.

Trank, *m.* bevanda, bibita; pozione; it. beveraggio. §. (für Schweine u. ſ. w.), beverone. §. ein ſchlechter Trank, bevandaccia. §. zwei Tage ohne Speiſe und Trank zubringen, passare due giorni senza mangiare e bere.

Tränkchen, *n. dim.* bevandina, bevanduccia.

Tränke, *f.* abbeveratojo. §. die Pferde, das Vieh zur Tränke führen, menare all' abbeveratojo, abbeverare i cavalli, il bestiame.

Tränken, *v. a.* [Einen], dare da bere ad alcuno. §. ein Kind tränken, dar la poppa ad un bambino. §. das Vieh, die Pferde tränken, abbeverare il bestiame, i cavalli. §. wenn deinen Feind dürſtet, ſo tränke ihn, se il tuo nemico ha sete, dagli da bere. §. *Fig.* ein erfriſchender Regen hat die Felder getränkt, una rinfrescante pioggia ha inzuppato, imbeverato i campi. §. die Wieſen tränken, innaffiare, adacquare i prati. §. einen Schwamm mit Eſſig, mit Wein tränken, inzuppare nel vino, nell' aceto una spugna. §. Papier mit Oel tränken, imbevere d' olio la carta.

Trankfaß, *n.* } abbeveratojo;
Trankkübel, *m.* } mastello da abbeverare.

Trankherd, *m. T. degli Uccell.* aja presso una vena d'acqua.

Trankkräuter, *n. pl.* erbe da far decotti.

Trankopfer, *n.* libazione.

Trankſteuer, *f.* imposizione sul vino, sulla birra e simili.

Ranktonne, *f.* mastello del beverone; it. botte, barile da abbeverare porci.

Ranktrog, *m.* trogo, truogolo.

Tränkung, *f.* l'abbeveramento, l'abbeverare.

Transitiv, *agg. Voce lat.* transitivo.

Transparent, *agg. Voce lat.* [durchſcheinend], trasparente.

Transport, *m. Voce lat.* [Fortſchaffung], trasporto, trasportamento. §. (in der Rechnung), trasporto.

§. *T. mil.* trasporto, convoglio.

Transporteur, *m. T. mat.* [Winkelmesser], quadrante.

Transportkosten, *pl.* le spese del trasporto.

Transportschiff, *n.* bastimento, nave da trasporto, da carico.

Trapézium, *n. T. mat.* mensale.

Trapp! *Onomat.* Trapp, trapp, tro, tro.

Trappe, *f.* [Spur, Fußstapfe], pedata, traccia, orma.

Trappe, *m.* } ottarda; oca gra-
Trappgans, *f.* } najuola.

Trappeln, *v. n. Fam.* [trippeln], sgambettare, camminare a piccoli passi.

Trappen, } *v. n.* scalpitare, battere
Trapsen, } de' piedi in terra.

Traß, *m.* breccia, tufo vulcanico [*che serve di cemento*].

Trassant, *m. T. di Comm.* il traente.

Trassat, *m. T. di Comm.* l'accettante.

Trassiren, *v. n. T. di Comm.* [auf Einen], far tratta sovra alcuno. §. ein trassirter Wechsel, una tratta.

Trassirer, *m. vedi* Trassant.

Trätschen, *v. n. Fam.* [klatschen, schwatzen], cicalare, chiacchierare.

Tratte, *f. T. di Comm.* tratta.

Trau, *f.* [Trauung], sposalizio.

Traualtar, *m.* altare [nuziale]. §. ein Mädchen zum Traualtar führen, sposare una fanciulla, condurla all' altare, darle la mano di sposo [dinanzi l'altare]

Träubchen, *n. dim.* grappoletto, racimoluzzo.

§. *T. de' Chir.* (im Auge), stafiloma.

Traube, *f.* grappo, grappolo, racimolo, uva. §. die Trauben lesen, vendemmiare, far la vendemmia. §. die Trauben nachlesen, racimolare, raspollare. §. das Blut, der Saft der Traube, il succo della vite.

Traubenartig, *agg. T. de' Bot.* botrioide.

Traubenauge, *n. T. de' Chir.* stafiloma.

Traubenblut, *n Poet.* il succo della vite, dell' uva il sangue.

Traubenbohrer, *m.* trapano a mano.

Traubenbutte, *f.* tina, mastello [*da mettervi i grappoli*].

Traubenerz, *n.* piombo arsenicale.

Traubenfarren, *m. T. de' Bot.* osmunda.

Traubenförmig, *agg.* in forma di grappolo.
It. *T. de' Bot.* botrioide.

Traubengeländer, *n.* pergola, spalliera d'uva.

Traubengott, *m.* [Weingott], il dio del vino, Bacco.

Traubenhaut, *f.* } *T. d*
Traubenhäutchen, *n.* } *Anat.*
uvea.

Traubenhülse, *f.* fiocine.

Traubenhyazinthe, *f.* giacinto botrioide.

Traubenkäfer, *m. T. de' Nat.* stafilino.

Traubenkamm, *m.* raspo, racimolo.

Traubenkern, *m.* acino.

Traubenkirsche, *f.* ciriegia a grappoli.
2) [pruno] pado.

Traubenkoralline, *f. T. de' Nat.* grappolo di mare.

Traubenkraut, *n. T. de' Bot.* ambrosia.

Traubenreich, *agg.* pieno di grappoli, racemoso.

Traubensaft, *m.* il sugo della vite, dell' uva: il vino.

Traubenstein, *m. T. de' Nat.* botrite, botriolite.

Traubenvoll, *agg.* pieno di grappoli, racemoso.

Traubenweise, *avv.* a grappoli, in grappi.

Traubig, *agg.* racemoso.
It. *vedi* traubenförmig.

Träublein, *n. dim.* grappoletto, racimoluzzo.

Träublich, *agg. vedi* traubenförmig.

Trauen, *v. a.* (ein Paar Verlobte), dar la benedizione nuziale, congiungere in matrimonio. §. sich mit einer Person trauen lassen, farsi dare la benedizione nuziale, maritare una persona [dinanzi l'altare].

Trauen, *v. n.* fidarsi, confidarsi, prestar fede. §. Einem trauen, fidarsi di alcuno. §. man muß nicht Jedem trauen, non bisogna fidarsi d'ognuno. §. man kann ihm nicht trauen, è uno uomo da non fidarsene. §. ich traue ihm nicht recht, mi fido poco di lui, non me ne fido troppo. §. auf Gott, auf sein Glück trauen, confidarsi, aver confidenza, fiducia in Dio, nella sua fortuna. §. man darf dieser Nachricht nicht trauen, non convien prestar fede a questa nuova. §. er traute zu viel auf seine eignen Kräfte, confidava troppo nelle proprie forze. §. sich selbst nicht trauen, diffidar di se stesso; neppur di se medesimo fidarsi. §. ich traue mich nicht, es zu thun, non ardisco, non oso [di] farlo. §. er traut sich nicht hinzugehen, non osa, non ardisce d'andarvi. §. sie traute sich nicht die Augen aufzuschlagen, non s' arrischiava di alzar gli occhi. §. ich traue dem Wetter nicht, non mi fido di questo tempo. §. diesem Wasser ist nicht zu trauen, non bisogna fidarsi di, arrischiarsi in quest' acqua.

§. *Prov.* 1. wer leicht traut, wird leicht betrogen, chi spesso fida, sovente grida.

§. *Prov.* 2. trau, schau, wem, guarda ben di chi ti fidi; la diffidenza è la madre della sicurezza.

Trauer, *f.* [Traurigkeit], mestizia, tristezza, duolo, afflizione, malinconia. §. in Trauer versenkt sein, essere immerso in tristezza, in malinconia.
2) lutto, bruno, gramaglia. §. Trauer anlegen, vestire il bruno. §. Trauer tragen, in Trauer gehen, portare il lutto, la gramaglia, il corruccio. §. die leichte, kleine, halbe Trauer, il mezzo lutto. §. die tiefe, große, ganze Trauer, lutto rigoroso, solenne. §. die Trauer ablegen, deporre il lutto, finir di portare il bruno, la gramaglia.

Trauerbild, *n.* emblema, simbolo di lutto, di dolore.

Trauerbinde, *f.* fascia, velo da lutto.

Trauerblick, *m.* sguardo mesto, malinconico.

Trauerbote, *m.* messaggiero della trista, mala nuova, della nuova lugubre.

Trauerbotschaft, *f.* nuova, messaggio lugubre, funesto.

Trauerdegen, *m.* spada da lutto.

Trauerfackel, *f.* torchio funebre.

Trauerfahne, *f.* bandiera nera.

Trauerfall, *m.* accidente, avvenimento funesto, tristo.

Trauerfest, *n.* festa lugubre, luttuosa.

Trauerflagge, *f. T. di Mar.* die Trauerflagge aufziehen, mettere la bandiera in derno.

Trauerflor, *m.* velo da lutto.

Trauergedicht, *n.* poesia funebre; epicedio.

Trauergeläut, *n.* il sonare a morto, lo scampanar funebre. It. l'Ave Maria de' morti.

Trauergerüst, *n.* catafalco.

Trauergesang, *m.* cantico funebre.

Trauergeschichte, *f.* storia, relazione luttuosa, trista.

Trauergewand, *n. vedi* Trauerkleid.

Trauerhaus, *n.* casa di lutto.

Trauerjahr, *n.* anno luttuoso, funesto; it. l'anno del lutto, in cui si porta il lutto.

Trauerklage, *f.* lamentazione, pianto funebre.
It. *T. d' Antiq.* nenia.

Trauerklang, *m.* suono lugubre, malinconico.

Trauerkleid, *n.* } abito da
Trauerkleidung, *f.* } lutto, il bruno, la gramaglia.

Trauerkutsche, *f.* carrozza funebre.

Trauermähr, *f. Poet. vedi* Trauerbotschaft.

Trauermantel, *m.* mantello da lutto.
It. *T. de' Nat.* antiopa [specie di farfalla].

Trauermarsch, *m.* marcia funebre.

Trauermusik, *f.* musica funebre.

Trauern, *v. n.* [um Etwas], essere afflitto, affliggersi, attristarsi di q. c.
§. *Fig.* im Winter trauert die Natur, nell' inverno la natura langue, languisce, è quasichè trista, attristata.
2) *Per* Trauer tragen, andar vestito, essere a bruno, portare il lutto, la gramaglia. §. tief, leicht trauern, portare il lutto solenne, rigoroso, il mezzo lutto.

Trauerpost, *f. vedi* Trauernachricht.

Trauerrede, *f.* orazione funebre.

Trauerspiel, *n.* tragedia.

Trauerspieldichter, *m.* poeta tragico; tragedo, tragediante.

Trauerspieler, *m.* attore tragico.

Trauerstimme, *f.* voce lugubre, dolente.

Trauerton, *m.* suono, tuono lugubre, dolente

Trauervoll, *agg.* luttuoso, pien di duolo; mesto.

Trauerwagen, *m.* carro, carrozzone funebre, funereo.

Trauerweib, *n.* piagnone, prefica.

Trauerweide, *f.* salcio babilonico.
Trauerzeit, *f.* tempo del, in cui si porta il lutto.
Trauerzypresse, *f.* il funebre, funereo cipresso.
Traufdach, *n.* tetto con grondaja, gocciolatojo.
Traufe, *f.* piovitojo, gronda, grondaja. It. sottogronda.
§. *Prov.* aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua sotto le grondaje, cader dalla padella in sulle brage.
Träufeln, *v. n.* gocciolare, cader a gocciole, stillare.
§. *Fig.* der Himmel träufelte Beruhigung in sein Herz, il cielo instillò consolazione nel suo cuore.
Traufen, *v. n.* gocciare, stillare, grondare.
Traufen, *n.* il grondare.
Traufend, *part.* grondante.
Trauffaß, *n.* vaso dell' acqua piovana, in cui cade l'acqua piovana.
Traufleiste, *f.* grondatojo.
Traufnaß, *agg.* bagnato sino alla pelle; zuppo come un pulcino.
Traufrecht, *n.* [diritto di] stillicidio.
Traufrinne, *f.* doccia grondaja.
Traufröhre, *f.* (an Mauern), tubo, doccia, cannoncello grondajo.
Traufstein, *m.* sottogronda.
Traufwasser, *n.* acqua grondante, di grondaja.
Traufziegel, *m.* tegola grondaja, gronda.
Traugebühr, *f.* } onorario, spor-
Traugeld, *n.* } tola per la cerimonia delle sposalizie, degli sponsali.
Traulich, *agg.* familiare, confidente. §. ein trauliches Gespräch, discorso familiare. §. ein trauliches Beisammensein, lo star confidenzialmente insieme, cordialmente raccolti, in cara confidenza. §. ein trauliches Stübchen, una stanzetta raccolta.
Traulich, *avv.* familiarmente, confidentemente. §. wir sitzen hier so traulich beisammen, noi stiam qui così cordialmente raccolti. §. sich traulich unterhalten, trattenersi, andarsi raccontando q. c. in dolce, cara confidenza.
Traulichkeit, *f.* familiarità, confidenza.
Traum, *m.* sogno. §. im Traume reden, parlare in sogno. §. ich habe diese Nacht einen sonderbaren Traum gehabt, questa notte ho avuto uno strano sogno. §. es kam mir im Traume vor, als wenn.... mi pareva in sogno, sognando mi pareva, come se.... §. ich bin wie im Traume, mi par di sognare. §. wie im Traume umhergehen, trasognare, andare trasognando. §. ein schwerer Traum, un grave, malagevol, gravoso sogno. §. es kommt mir wie ein Traum vor, mi pare un sogno. §. das ist mir nicht im Traume eingefallen, neppure in sogno mi è venuto in mente. §. auf Träume halten, credere a' sogni. §. Träume deuten, auslegen, spiegare, interpretare i sogni. §. mein Traum geht aus, trifft ein, il mio sogno si va verificando, si verifica.
§. *Fig.* Einem aus dem Traume helfen, disingannare alcuno, aprire gli occhi ad uno.

§. *Prov.* Träume sind Schäume, transitorj e vani sono i sogni; i sogni son menzonerj.
Traumausleger, *m. vedi* Traumdeuter.
Traumauslegung, *f. vedi* Traumdeutung.
Traumbild, *n.* visione, apparizione.
Traumbuch, *n.* libro de' sogni, delle arti.
Traumdeuter, *m.* espositore, interprete de' sogni.
Traumdeuterei, } *f.* interpre-
Traumdeutung, } tazione, spiegazione de' sogni; it. oniroscopia, oniroerazia.
Träumen, *v. n.* sognare, far sogni. §. ich träumte, mir träumte, es träumte mir, daß.... sognava, ho sognato, mi son sognato, che.... §. ich träumte, mir träumte von Schlachten, io sognava battaglie, ho sognato, mi son sognato di battaglie. §. höre, was mir geträumt hat, udite quello che ho, che mi son sognato, ascoltate il mio sogno. §. ich habe die ganze Nacht geträumt, non ho fatto che sognare tutta la notte. §. mir haben wunderliche Dinge geträumt, ho sognato cose strane.
§. *Fig.* ich glaube, du träumst, credo che tu sogni, che tu vai sognando q. c. §. laß dir das, so Etwas nicht träumen, non t' andar sognando, mettendo in capo cose simili. §. das hätte ich mir nicht träumen lassen, non me l'avrei sognato, non l'avrei creduto nè anche per sogno.
Träumer, *m.* sognatore.
It. *Fig.* vanteggiatore, visionario; colui che va dietro a sogni, a cose chimeriche, che va trasognando.
Träumerei, *f.* sogni, visioni, chimere, falotticherie.
Träumerin, *f.* sognatrice.
It. *Fig.* colei che va dietro a sogni.
Träumerisch, *agg.* sonnacchioso; trasognato, pensoso, astratto, che va trasognando; it. chimerico. §. ein träumerischer Mensch, uomo trasognato, che va sempre trasognando, dietro a sogni. §. sein träumerisches Wesen mißfällt mir, quel suo esser falotico non mi garba, piace. §. träumerische Hoffnungen, speranze chimeriche.
Traumgebilde, *n. Poet.* sogno, visione in sogno.
Traumgesicht, *n.* visione, apparizione in sogno.
Traumgott, *m.* Morfeo.
Traun! *interj.* [meiner Treue!] per mia fe! certo! davvero!
Traurede, *f.* sermone nuziale.
Traurig, *agg.* mesto, tristo, malinconico, afflitto, gramo; it. luttuoso, funesto. §. eine traurige Miene, ciera mesta, aria, volto tristo. §. eine traurige Stimme, voce dolente, lugubre. §. in einem traurigen Tone, con voce dolente, lugubre.
2) traurige Nachrichten, triste, cattive nuove. §. ein trauriger Anblick, aspetto, spettacolo tristo. §. eine traurige Geschichte, storia, relazione luttuosa, trista, funesta. §. ein trauriges Ende nehmen, far cattiva, trista, funesta fine. §. ein trauriges Schicksal haben, avere una funesta sorte. §. auf die traurigste Art von der Welt, nel più funesto modo; d'una maniera commiserevolissima. §. ein trauriges Wetter, tempo cattivo, malinconico, oscuro, nero, torbido. §. die traurige Nothwendigkeit, la dura necessità.
3) *Per* armselig, misero, miserabile, povero, meschino. §. ein trauriger Spaßmacher, un meschino buffone. §. er ist ein trauriger Mensch, egli è un trist' uomo, un povero sciaurato. §. ein trauriges Leben führen, menare una vita tribolata, grama.
Traurig, *avv.* mestamente, tristamente. §. traurig machen, rendere trista, mesto, attristare, affliggere. §. traurig werden, affliggersi, rattristarsi, darsi malinconia. §. sich traurig behelfen, vivere, campare a stento, a stecchetto, meschinamente.
Traurigkeit, *f.* mestizia, tristezza, malinconia.
Trauring, *m.* anello nuziale, la fede.
Trauschein, *m.* la fede di matrimonio. §. den Trauschein bekommen, ottenere la licenza di maritarsi.
Träuschen, *v. n.* piovere a scroscio, dirottamente.
Traut, *agg. Poet.* fido, fidato. §. mein trauter Freund, il fido, caro, carissimo amico. §. mein trautes Mädchen, viscere mie carissime, amato bene; diletta fanciulla.
Trauung, *f.* sposalizio, benedizione nuziale.
Treber, *f. vedi* Träber.
Trecken, *v. a.* e *n. Provinc.* [ziehen], tirare, trarre, strascinare, trarsi dietro. §. ein Schiff trecken, rimorchiare un vascello, tirarlo a braccio. §. Eisen trecken, stirare, distendere il ferro.
Treckschüte, *f. Voce ollund.* barca, battello tirato da cavalli.
Treff, *m.* [Schlag], colpo, botta, percossa. §. Einem einen Treff geben, dare una botta, una percossa ad uno.
2) *T. di Giuoco*, fiori [uno de' quattro semi delle carte francesi].
Treffblatt, *n.* carta di fiori.
Treffbube, *m.* fante di fiori.
Treffdaus, *n.* asso di fiori.
Treffen, *v. a.* e *n.* cogliere, colpire, dare in.... §. Einen mit einem Steine treffen, cogliere, colpire uno con un sasso, con una sassata. §. das Ziel treffen, dar nel segno, cogliere la meta, imberciare.
It. *Fig.* dare nel segno, giungere al suo intento. §. nicht alle Kugeln, Schüsse treffen, ogni palla non coglie, tutti i colpi non feriscono. §. im Fluge treffen, cogliere a volo. §. er schoß nach dem Vogel, traf aber nicht, tirò all' uccello, ma non lo colpì, non lo colse. §. wohl, recht treffen, corre in pieno, appuntino. §. nicht recht treffen, corre scarso. §. ins Schwarze treffen, dar nel brocco, imbroccare. §. vom Blitze getroffen werden, venir colpito dal fulmine. §. der Wundarzt hat die Ader nicht getroffen, il chirurgo mancò la vena. §. das Gelenk treffen [beim Zerlegen], incontrare, trovar la giuntura.
§. *Fig.* sich getroffen fühlen, sentirsi punto, tocco in sul vivo. §. dieser Vorwurf trifft mich nicht, questo rimprovero non mi tocca, non è per me. §. das

trifft Sie, ciò risguarda Lei, le concerna, l'interessa. §. wen trifft die Schuld? chi n'ha la colpa? di chi n'è la colpa? §. die Reihe wird dich auch treffen, toccherà pure a te, verrà la volta anche a te. §. das Loos traf mich, a me toccò la sorte. §. mich trifft alles Unglück, ogni disgrazia viene a cadere, a piombare su di me. §. es traf sich, daß .... avvenne, accadde, che .... §. wie es [sich] trifft, nachdem es [sich] trifft, secondo, chi sa! secondo le circostanze, come vanno le cose, secondo fortuna vuole. §. die Rechnung trifft, il conto batte, torna.

2) Einen treffen, auf Einen treffen, trovare, rinvenire alcuno. §. ich traf ihn unterweges, auf der Straße, im Theater, im Bette u. s. w., lo incontrai, mi avvenni in lui cammin facendo, per istrada, lo trovai al teatro, a letto. §. mein Brief hat ihn nicht mehr in B. getroffen, la mia lettera non lo trovò, non lo rinvergò più in B. §. man trifft ihn nirgends, non si trova, non si rinviene in nissun luogo. §. auf eine Sandbank, Klippe treffen, dare in secco, in una secca, in uno scoglio. §. die rechte Zeit treffen, cogliere il giusto punto, pigliare la palla al balzo. §. es gut, es nicht gut treffen, incontrar bene, male, capitar bene, male. §. den wahren Sinn des Autors treffen, cogliere il vero senso, entrare nella mente dell' autore. §. getroffen! Sie haben es getroffen, indovinato! dato nel segno! Ella l'ha indovinato, ha dato nel segno.

§. *T. di Mus.* er hat eine gute Stimme, er trifft aber nicht, egli ha un bel tuono di voce, ma non canta a libro aperto, di prima vista, non canta giusto.

3) Einen treffen (beim Zeichnen, Malen), cogliere, prendere la somiglianza. §. der Maler hat Sie gut getroffen, il pittore l'ha fatta molto somigliante, ha ben colto la somiglianza. §. dieser Maler trifft sehr gut, questo pittore fa i ritratti somigliantissimi, similissimi all' originale, è un bravissimo ritrattista. §. dies Bildniß ist nicht getroffen, questo ritratto non è somigliante.

4) eine Wahl treffen, fare una scelta, scegliere. §. einen Kauf, Vergleich treffen, conchiudere, fermare un mercato, un contratto. §. Anstalten, Einrichtungen, Maßregeln treffen, fare preparativi, apparecchi, andar apparecchiando q. c., prendere misure.

Treffen, *n. T. mil.* [Gefecht], combattimento, fazione, fatto d'arme. §. es kam zu einem Treffen, si venne a un fatto d'armi, a un combattimento. §. ins Treffen gehen, andare in battaglia, a battersi. §. endlich kam's zum Treffen, alla fine si venne alle mani.

§. *Fig.* wenn es zum Treffen kommt, quando si viene a' ferri, al punto, al quia.

2) das erste, zweite Treffen, la prima, la seconda linea dell'esercito.

Treffend, *part.* che coglie, che colpisce.

§. *Fig.* er giebt eine treffende Schilderung von dieser Stadt, egli descrive questa città con tale e tanta verità, con colori sì vivaci, veri, che si vede. §. treffender könnte sein Charakter nicht geschildert werden, meglio, più vero il suo carattere non può essere descritto. §. ein treffendes Beispiel, esempio che dà nel brocco, nel segno, nel mezzo del bersaglio. §. eine treffende Wahrheit, verità che dà nel, che tocca il segno; it. verità irrefragabile. §. eine treffende Antwort, risposta stringente. §. seine Worte sind treffend, le sue parole, i suoi discorsi sono stringenti, sensatissimi.

Treffer, *m.* (im Lotto), beneficiata; numero che vince, vincita. §. bundert Nieten gegen einen Treffer, una sola vincita in cento numeri; di cento un solo vince.

Trefflich, *agg.* [vortrefflich], eccellente; squisito,

Trefflich, *avv.* eccellentemente.

Trefflichkeit, *f.* eccellenza; squisitezza.

Treibanker, *m. T. di Mar.* ancora galleggiante.

Treibast, *m. T. de' Giard.* ramo lussuriante, troppo rigoglioso.

Treibbeet, *n. T. de' Giard. vedi* Mistbeet.

Treibeanker, *vedi* Treibanker u. s. w.

Treibeis, *n.* ghiaccio galleggiante. §. der Fluß geht mit Treibeis, il fiume porta tavoloni di ghiaccio.

Treiben, *v. n.* venir sospinto, cacciato; scorrere, passare. §. der Sand, Schnee treibet, la rena, la neve s'alza, vien sospinta dal vento. §. die Wolken treiben schnell, le nuvole scorrono, passano con velocità. §. auf dem Wasser treiben, stare a galla, galleggiare, fluttuare sull' acqua. §. ein Leichnam trieb ans Ufer, un cadavero fu portato dalle onde alla riva, galleggiò alla riva. §. das Eis treibt auf dem Flusse, il fiume porta tavoloni di ghiaccio.

§. *T. di Mar.* treiben, cappeggiare. §. das Schiff treibet, la nave deriva. §. vor dem Winde treiben, abbandonarsi al vento. §. vor Anker treiben, arare. §. auf den Anker treiben, filare sulle ancore. §. der Anker treibet, l'ancora fiacca, ara. §. das Schiff treiben lassen, abbandonare la nave alle onde, al vento.

2) [von Pflanzen], spuntare, buttare, venir su, pullulare, germogliare. §. wieder, von neuem treiben, rimettere, rigermogliare.

3) *v. a.* far avanzare, andar avanti, spingere, sospingere, cacciare; it. ficcare. §. das Vieh treiben, menare, guidare il bestiame. §. das Vieh auf die Weide treiben, menare il bestiame al pascolo. §. eine Herde Ochsen treiben, guidare una mandra di buoi. §. die Esel treiben, toccare, pungolare, far andare collo stimolo gli asini. §. den Hund aus der Stube treiben, cacciare, scacciare il cane dalla stanza. §. sein Pferd treiben, spronare il [suo] cavallo. §. das Wild treiben, battere la campagna, per concentrare la cacciagione. It. das Wild aus dem Lager treiben, scovare la fiera, il selvaggiume. §. den Feind in die Flucht treiben, mettere in fuga, respingere il nemico, dargli la caccia. §. Einen aus dem Hause treiben, cacciare, scacciare uno di casa. §. Einen von Haus und Hof treiben, scacciare uno dalla sua possessione, spogliarlo di tutti i suoi beni. §. Einen vom Amte treiben, far perdere l'impiego ad uno, scavallarnelo. §. Einen zur Arbeit treiben, incalzare, sollecitare, incitare uno al lavoro. §. diese Leute thun nichts, wenn man sie nicht treibt, questa gente non fa nulla, quando non s'incalza, si stimola. §. einen Schuldner zur Bezahlung treiben, incalzare, sollecitare un debitore. §. es treibt ihn, diese Sache zu Ende zu bringen, ha gran premura di terminare questa faccenda. §. die Noth hat mich dazu getrieben, il bisogno m'ha spinto, spronato, forzato di far questo. §. es zu weit treiben, portar le cose troppo oltre, andar verso l'eccesso, oltrepassare i limiti. §. man muß den Scherz nicht zu weit treiben, non si deve andar troppo oltre con gli scherzi, non bisogna spingere lo scherzo tanto avanti. §. Einen auf's Aeußerste treiben, spingere, ridurre uno agli estremi. §. die Geduld auf's Aeußerste treiben, portar la pazienza al più alto segno. §. eine Waare in die Höhe treiben, fare salir il prezzo d'una mercanzia [coll' offrire più degli altri]. §. Einen in die Höhe treiben, incalzare uno a offrir sempre più [all' asta pubblica].

4) ein Geschäft treiben, fare un negozio, un affare. §. ein Handwerk, eine Hantierung treiben, esercitare, fare un mestiere, una professione. §. eine Kunst, Wissenschaft treiben, esercitare un' arte, una scienza, professarla. §. die Landwirthschaft treiben, esercitare l'economia rurale. §. Handel treiben, negoziare, fare negozj, andar trafficando, esercitar la mercatura. §. Sprachen, Musik treiben, studiare le lingue, la musica. §. Scherz, Kurzweil treiben, far degli scherzi, delle burle, delle celie; celiare, piacevoleggiare. §. Muthwillen treiben, andar folleggiando, facendo pazzie. §. er treibt es zu arg, egli va troppo oltre, eccede. §. sie haben es lange genug getrieben, se la son goduta quanto basta; era ormai tempo che la si facesse finita. §. Unzucht treiben, commettere disonestà, lascivie, vivere lussuriosamente; it. scavallare, correr la cavallina.

§. *Prov.* wie man's treibt, so geht's, qual tu la tratti, tal riesce; la cosa va secondo si mena.

5) einen Kreisel [mit der Peitsche] treiben, far girare il paleo, la trottola. §. das Wasser treibt die Mühlenräder, l'acqua fa andare, girare le ruote. §. der Wind treibt das Schiff, il vento sospinge, fa andare la nave. §. das Pulver treibt die Kugel, la polvere sospinge, dà l'impulso alla palla. §. diese Arznei treibt den Schweiß, Harn, questa medicina provoca il sudore, l'orina, è sudorifera, diuretica.

6) einen Reif auf's Faß treiben, mettere un cerchio alla botte. §. einen Pfahl in die Erde, einen Nagel in die Wand treiben, spingere, cacciare un palo in terra, cacciarvelo dentro con la mazzeranga; cacciar più dentro al muro un chiodo.

§. *Fig.* ein Keil treibt den andern, un diavolo caccia l'altro.

§. *T. degli Oref.* Figuren in Silber, in Kupfer treiben, lavorar figure di rilievo in argento, in rame; battere in fondo. §. getriebene Arbeit, lavoro ti-

rato, martellato, di rilievo. §. die Metalle treiben, affinare i metalli.

§. *T. de' Giard.* Gewächſe treiben, far rigogliare, far venir su piante [per caloria].

§. *T. de' Conc.* die Häute treiben, menare le pelli.

§. *T. de' Forn.* den Teig treiben, spianare, stendere la pasta.

Treiben, *n.* (auf dem Waſſer), il galleggiare, lo star a galla, il fluttuare.

§. *Fig.* das Treiben und Drängen in einer volkreichen Stadt, l'agitamento e la calca, l'andare, il venire e il tornare, l'aggirarsi in una città popolosa. §. ſein Thun und Treiben gefällt mir nicht, il suo modo di procedere, d'operare non mi piace.

§. *T. de' Cacc.* caccia clamorosa. §. ein Treiben halten, far caccia clamorosa.

Treibend, *part.* sospinto, spinto, che passa ec. *vedi* treiben. §. treibendes Holz, legname galleggiante, che vien galleggiando su l'acqua.

2) die treibende Kraft, forza impulsiva.

Treiber, *m.* (des Viehes), guardiano; boaro, vaccaro; cavalcatore. §. (bei einer Jagd), colui che leva, scova il selvaggiume.

§. *T de' Fond.* affinatore.

§. *T. de' Bott.* conio [da cacciare i cerchi.]

Treiberei, *f. Fam.* il cacciare, lo spingere.

§. *Per* Treibhaus, *vedi.*

Treibfaß, *n. T. de' Conc.* tinozza [da menar le pelli.]

Treibhammer, *m.* martello da stirare, da stendere.

Treibhaus, *n. T. de' Giard.* stufa, serra.

Treibherd, *m. T. de' Fond.* affinatojo.

Treibholz, *n.* legname flottato, che viene galleggiando sull' acqua.

It. *T. de' Forn.* spianatojo.

Treibhütte, *f.* fucina da affinare.

Treibjagd, *f.* } caccia clamo-
Treibjagen, *n.* } rosa.

Treibkraut, *n.* catapuzza.

Treibmittel, *n.* rimedio provocativo, eccitante.

Treibmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo acceleratore.

Treibofen, *m. T. de' Fond.* fornace, forno da affinare.

Treibreis, *n.* rampollo, pollone.

Treibſcherben, *m. T. de' Fond.* scorificatojo.

Treibſtachel, *m.* (der Ochſentreiber), pungolo, stimolo.

Treibung, *f.* lo spingere, il cacciare; it. il condurre, il menare.

Treibweg, *m.* cammino, passaggio pel bestiame.

Treibzeug, *n. T. de' Cacc.* [Hühnergarn], bucine.

2) rigetto, ricolmo del mare.

Treiſchak, *n. vedi* Treſchak.

Tremolith, *m. T. de' Nat.* anfibola.

Tremulánt, *m.* (in Orgeln), registro di tremolio.

Tremuliren, *v. n. T. di Mus.* tremolare.

Tremulirend, *part.* tremolando.

Trendeln, *v. n. vedi* trändeln.

Trennbar, *agg.* separabile, disunibile.

Trennbarkeit, *f.* separabilità.

Trennen, *v. a.* separare, disunire, disgiungere, staccare, segregare, dividere. §. das Fleiſch von den Knochen trennen, scarnare le ossa, disossare la carne. §. den Kopf vom Rumpfe trennen, tagliare, troncare la testa, decapitare. §. die feindlichen Glieder trennen, rompere le file del nemico. §. einen Aermel u. dgl. aus von dem Kleide trennen, scucire, staccare una manica da un vestito. §. eine Naht trennen, scucire, disucire. §. nichts als der Tod ſoll uns trennen, nulla ci separerà più, se non la morte. §. ſich trennen, separarsi, disgiungersi, disunirsi, distaccarsi, dividersi. §. wir müſſen uns trennen, dobbiamo separarci, convien distaccarci. §. eine Ehe trennen, sciogliere il matrimonio. §. ein Bündniß trennen, sciogliere, disunire un' alleanza. §. Freunde trennen, mettere zeppe, andar seminando discordia tra amici. §. Streitende, Kämpfende trennen, disgiungere, dividere, separare litiganti, combattenti. §. dieſe Eheleute haben ſich getrennt, leben getrennt, questi conjugi, queste persone maritate si sono separati. §. ein Reich trennen, smembrare una provincia [dal regno].

Trennend, *part. att.* disgiuntivo, che disgiunge, che separa.

Trennmeſſer, *n. T. dell' Cucitr.* coltello da scucire.

Trennpunkte, *m. pl. T. di Gram.* dieresi.

Trennung, *f.* separazione, disgiunzione; smembramento. §. (der Ehe), divorzio. §. (der Grundſtücke), smembramento. §. (in der Kirche), scisma.

Trennwort, *n.* particella disgiuntiva.

Trenſe, *f.* filetto.

Trenſen, *v. a. T. di Mar.* (ein Tau), riempire una gomona, uno straglio.

2) *vedi* trenzen.

Trenſing, *f. T. de' Fun. e di Mar.* livarda.

Trenteln, *v. n. vedi* trändeln.

Trenzen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirſche), gridare.

Trepán, *m. T. de' Chir.* [Schädelbohrer], trapano.

Trepaniren, *v. a.* trapanare; ar l'operazione del trapano.

Trepanirung, *f.* il trapanare, l'operazione del trapano.

Treppchen, *n. dim.* scaletta.

Treppe, *f.* scala. §. eine ſteile, hohe Treppe, scala ripida, alta. §. eine geheime Treppe, scala segreta. §. zwei, drei Treppen hoch wohnen, stare, dimorare al secondo, al terzo piano. §. Einen die Treppe hinabwerfen, buttare, gettare uno giù per le scale. §. oben, unten an der Treppe, a piè delle scale, a capo alle scale. §. Trepp' auf, Trepp' ab, in su e in giù per le scale.

§. *T. de' Cimat.* (im Tuche), scala.

Treppenabſatz, *m.* ripiano, pianerottolo.

Treppenbau, *m.* costruzione d'una scala

Treppenbaum, *m.* fusto, sostegno della scala.

Treppengeländer, *n.* balaustrata di scala.

Treppenſpindel, *f. vedi* Treppenbaum.

Treppenthür, *f.* porta che dà in su le scale.

Treppenwange, *f. T. de' Carp.* colonna.

Treſchák, *n. T. de' Giuoco*, bisca, biscaccia.

Treſchken, *v. n.* giuocare a bisca.

Treſor, *m.* [Schatz], tesoro.

2) tesoro, erario pubblico.

Treſorſchein, *m.* [Schatzſchein], cedola, assegnato [del regio tesoro].

Treſpe, *f. T. de' Bot.* loglio, gioglio.

Treſpig, *agg.* loglioso, giogliato. §. treſpiges Korn, grano loglioso.

Treßchen, *n. dim.* galloncino.

Treſſe, *f.* gallone, trina. §. mit Treſſen beſetzen, gallonare, guarnire di galloni. §. mit Treſſen beſetzt, gallonato. §. goldene, ſilberne Treſſen, galloni, trine d'oro, d'argento. §. (auf den Hermein der Soldaten, zur Bezeichnung der Dienſtzeit), scaglioni.

§. *T. de' Parruch.* treccia [di capelli].

Treſſenhut, *m.* cappello gallonato.

Treſſenkleid, *n.* abito gallonato.

Treſſirbank, *f. T. de' Parr.* banchetta da intrecciare.

Treſſiren, *v. a. T. de' Parr.* intrecciare.

Treſter, *pl.* fiocine, vinaccia.

Treſterwein, *m.* vinello, acquerello.

Tretbalg, *m.* mantice [da calcare].

Treten, *v. n.* auf Etwas treten, mettere il piede, i piedi sopra q. c. §. Einem auf den Fuß treten, montar sul piede ad uno. §. er trat mir auf den Fuß, mi ha montato su d'un piede. §. daneben treten, fehl treten, mettere, porre il piede in fallo. §. in den Koth treten, camminar nel fango. §. Einen vor den Hintern treten, dar de' calci in culo ad uno. §. auf die Zehen treten, camminare in punta di piedi, sulla punta de' piedi. §. auf ſeine Füße treten, alzarsi in piedi. §. auf die Erde treten, porre, metter [il] piede, piedi in terra.

2) an das Fenſter, vor die Thür treten, andare, mettersi, affacciarsi alla finestra, mettere piè fuori [della soglia] della porta. §. aus dem Hauſe treten, uscir di casa. §. bei Seite, auf die Seite treten, mettersi, andare a, in disparte. §. ins Haus, ins Zimmer treten, entrare in casa, nella stanza. §. vor den Spiegel treten, mettersi dinanzi allo specchio, mirarsi nello specchio. §. zu Einem treten, accostarsi ad uno. §. vor Einen treten, presentarsi, condursi alla presenza d'alcuno; it. mettersi dinanzi ad uno. §. treten Sie näher! venga, si faccia avanti! si avvicini! si accosti! §. vorwärts, zurück treten, farsi avanti, avanzare, farsi più innanzi, dare indietro, ritirarsi. §. Einem zu nahe treten, avvicinarsi troppo ad uno.

It. *Fig.* offendere uno, toccarlo, piccarlo in sul vivo. §. Einem unter die Augen treten, comparire sotto gli occhi

ad uno, dinanzi alcuno. §. auf die Kanzel treten, salire in cattedra, in pergamo. §. zum Altar, an den Tisch treten, avvicinarsi, accostarsi all' altare, al tavolino. §. ans Land treten, mettere piede a terra, sbarcare. §. vor Gericht treten, presentarsi, comparire in giudizio, dinanzi al giudice. §. in die Schranken treten, entrare in lizza. §. vor Gottes Richterstuhl treten, comparire dinanzi al tribunale di Dio.

§. *Fig.* auf Jemandes Seite treten, mettersi nel, abbracciare il partito di alcuno. §. an Eines Stelle treten, sottentrare nell' uffizio d'un altro, ottenere il posto altrui. §. in Eines Rechte treten, entrare nel dritto altrui. §. Furcht trat an die Stelle der Liebe, all' amore sottentrò, successe il timore, il timore prese il luogo dell' amore. §. in Eines Fußstapfen treten, seguir le pedate, le vestigia di alcuno; imitarlo. §. ins Mittel treten, entrar di mezzo, frapporsi, farsi mediatore. §. ins Gewehr, unter die Waffen treten, mettersi sotto l'arme. §. in den Besitz treten, entrare in possesso. §. in ein Amt treten, entrare in un impiego, ottenere un posto. §. in Eines Dienste treten, entrare in servizio d'alcuno. §. aus dem Dienst treten, uscire di servizio. §. in den Ehestand treten, maritarsi, ammogliarsi. §. in ein Bündniß treten, entrare in, far alleanza, fare una lega. §. er tritt in sein zehntes Jahr, egli entra nel decimo anno. §. morgen tritt er in sein sechszigstes Jahr, domani entra nella sessantina, nel sessantesimo anno, diviene sessagenario. §. der Saft tritt in die Bäume, gli alberi tornano, vanno in succhio. §. der Fluß trat über die Ufer, il fiume uscì del letto. §. die Thränen traten ihr in die Augen, le lagrime le vennero su gli occhi, le spuntavano le lagrime dagli occhi. §. die Augen traten ihm vor den Kopf, gli occhi gli uscivano della testa. §. die Sonne tritt in den Krebs, il sole entra in cancro. §. ans Licht treten, venir alla luce, comparire. §. der Hirsch tritt in die Brunst, il cervo comincia ad andare, entra in amore, in frega.

2) *v. a.* calcare, pestare, calpestare. §. Etwas [mit Füßen] treten, calcare, conculcare, calpestare, pigiare, premere q. c. co' piedi. §. Einen mit Füßen treten, dar de' calci ad uno, calcarlo co' piedi.

§. *Fig.* die Gesetze mit Füßen treten, conculcare, mettersi sotto i piedi le leggi. §. Etwas unter die Füße treten, mettersi sotto i piedi, conculcare q. c. §. Einen unter die Füße treten, mettersi sotto a' piedi, trattare con disprezzo alcuno. §. sich einen Nagel, Dorn in den Fuß treten, cacciarsi un chiodo, una spina nel piede [camminando]. §. entzwei, in Stücke treten, rompere q. c. col mettervi il piè sopra. §. die Schuhe schief treten, scalcagnare le scarpe. §. die Bälge treten, calcare i mantici. §. eine Glocke treten, suonare le campane co' piedi. §. die Weintrauben treten, pigiare, pestare l'uva. §. die Felle treten, conculcare le pelli, pestarle nella concia. §. den Tact treten, battere la misura, dare la battuta col piede. §. die Schemel (am Webestuhle) treten, muovere la pedana, le calcole. §. den Thon treten, pestare [co' piedi] l'argilla. §. der Hahn tritt die Henne, il gallo calca la gallina.

Treten, *n.* il calcare, il pestare ec. *vedi* treten.

Treter, *m.* calcatore, pigiatore ec. *vedi* treten.

Tretkufe, *f.* tinozza da pigiare l'uva.

Tretrad, *n.* ruota [*a cui si dà moto co' piedi*].

Tretschemel, *m. T. de' Tess.* le calcole, la pedana.

Tretung, *f.* il calcare, il pigiare.

Treu, *agg.* fedele; it. *poet.* fido. §. ein treues Bekenntniß, confessione sincera, schietta, fedele. §. eine treue Abschrift, copia esatta, fedele. §. ein treues Bild, ritratto consimile, rassomigliante. §. ein treues Gedächtniß, memoria fedele, ritenitiva. §. ein treuer Arbeiter, lavorante esatto. §. ein treuer Hund, can fedele. §. ein treuer Gatte, Freund, sposo, amico fedele. §. eine treue Geliebte, una fida, fedele amante. §. *Poet.* ein treuer Schäfer, un pastor fido. §. ein treuer Diener, treues Gesinde, fedel servo, servitù fedele.

Treu, *avv.* fedelmente, con fedeltà; esattamente. §. treu übersetzen, erzählen, tradurre, raccontare fedelmente, parola per parola. §. seinen Pflichten treu bleiben, rimaner fedele a' suoi doveri. §. seinem Worte, Versprechen treu bleiben, mantener fedelmente la sua parola, promessa. §. seinen Grundsätzen treu bleiben, rimanere, star saldo nelle sue massime, ne' suoi principj. §. sich selbst treu bleiben, restar consequente a se medesimo, non ismentirsi. §. der Wahrheit treu bleiben, non iscostarsi dalla verità. §. es treu mit Einem meinen, aver rette, sincere intenzioni con uno, volere il suo bene. §. treu gesinnte Truppen, truppe bene affette [al sovrano], animate da spirito di fedeltà. §. seinem Herrn, Könige treu dienen, servire fedelmente il suo padrone, il suo sovrano. §. sich treu lieben, amarsi sinceramente, schiettamente, con fedeltà.

Treu, *f.* fedeltà, fede. §. Treu und Glauben halten, serbare, mantenere la fede, la promessa. §. Etwas auf Treu und Glauben annehmen, prendere q. c. su la parola, su la fede d'alcuno. §. *Fam.* meiner Treu! bei meiner Treu! auf meine Treu! per mia fe! in fede mia! su la mia fe!

Treubrecher, *m.* —**in**, *f.* spergiuratore, — trice, spergiuro.

Treubruch, *m.* spergiuro. §. das Heer zum Treubruch verleiten, sedurre l'esercito a spergiuro.

Treubrüchig, *agg.* e *avv.* spergiuro. §. treubrüchig werden, mancar di fede, rompere, violar la fede. §. gegen seinen Fürsten treubrüchig werden, divenir fellone, ribelle, infellonire, rendersi colpevole di fellonia.

Treue, *f.* fedeltà; fede; lealtà; it. esattezza. §. (einer Abschrift, eines Bildes), fedeltà, esattezza, rassomiglianza. §. (eines Geschichtschreibers), fedeltà. §. (eines Malers), fedeltà. §. (des Gedächtnisses), fedeltà. §. den Eid der Treue leisten, prestar giuramento di fedeltà. §. der Obrigkeit Treue und Pflicht leisten, rendere omaggio al governo. §. die Treue brechen, verletzen, rompere, violare la fede, mancar di fede. §. eine erprobte Treue, una fedeltà, lealtà sperimentata.

Treueifrig, *agg.* molto, assai zelato.

Treuergeben, *agg.* divotissimo.

Treuge, *agg.* übl. trocken, *vedi*.

Treuge, *f.* übl. Trockenplatz, *vedi*.

Treugen, *v. a.* übl. trocknen, *vedi*.

Treugesinnt, *agg.* di sentimenti fedeli; fedele, leale.

Treuheit, *f.* übl. Treue, *vedi*.

Treuherzig, *agg.* schietto, franco, ingenuo, sincero, disinfinto; cordiale; it. candido. §. eine treuherzige Erklärung, una dichiarazione ingenua. §. Einen treuherzig machen, far cantare uno, cavargli di bocca q. c. nel giovarsi della sua ingenuità.

Treuherzig, *avv.* ingenuamente, francamente, schiettamente; cordialmente. §. Einem treuherzig die Hand drücken, stringere ad uno cordialmente la mano. §. treuherzig seine Meinung sagen, dire francamente, ingenuamente la sua opinione.

Treuherzigkeit, *f.* schiettezza, franchezza, ingenuità, sincerità; cordialità. §. eine angenommene Treuherzigkeit, una finta schiettezza, ingenuità.

Treulich, *agg.* fedelmente, con fedeltà; lealmente. §. treulich Wort halten, mantener fedelmente la sua promessa. §. Einen treulich pflegen, prestare ogni possibile assistenza, affettuosa cura ad uno.

Treulos, *agg.* perfido, infido, infedele, traditore; disleale, misleale; it. fellone. §. ein treuloser Freund, amico perfido, sleale amico. §. ein treuloser Diener, servo infedele, fellone, traditore, malvagio. §. ein treuloser Vasall, vassallo fellone, ribello, traditore. §. eine treulose Handlung, azione perfida, iniqua. §. ein treuloses Verfahren, un modo di procedere, d'operare sleale, da fellone.

Treulos, *avv.* perfidamente, con perfidia, da traditore. §. treulos werden, infellonire, divenire, diventare un perfido, un traditore.

Treulosigkeit, *f.* perfidia, infedeltà, dislealtà; fellonia.

Treuschen, *v. n. vedi* träuschen.

Treuvereint, *agg.* fedelmente unito.

Triangel, *m. Voce lat.* [Dreieck], triangolo.

It. *T. di Mus.* staffa, staffetta; it. crotalo, sistro.

Triangulär, *agg.* [dreieckig], triangolare.

Tribuliren, *v. a.* [quälen, ängstigen], tribolare, vessare.

Tribún, *m. T. stor.* tribuno.

Tribunál, *n. Voce lat.* [Gerichtshof], tribunale.

Tribunalsrath, *m.* consigliere del tribunale.

Tribúne, *f.* tribuna.

Tribút, *m. Voce lat.* [Steuer, Beisteuer], tributo.

Tributár, *m.* tributario.

Tributár, *agg.* [zinsbar], tributario.

Trichter, *m.* (von Holz), imbuto di legno, pevera. §. (von Blech),

to. §. (in Mühlen), tramoggia. §. (eines feuerſpeienden Berges), cratere, pozzo.

Trichterfiſch, *m.* gobbio.

Trichterförmig, *agg.* in forma d'imbuto.

It. *T. de' Bot.* infundibiliforme.

Trichtern, *v. a.* versare, empiere, riempire con l'imbuto.

Trichterrohr, *n.* cannoncino dell' imbuto.

Trichterröhrchen, *n.* (zum Zapfloch), sbacchettatura.

Tricktrack, *n. T. di Giuoco*, sbaraglino, tavola reale. §. Tricktrack ſpielen, giuocare a sbaraglino.

Trieb, *m.* [Gang, Bewegung], moto, movimento. §. in den Trieb kommen, cominciare a muoversi, ad andare. §. den Rädern Trieb geben, dare moto alle ruote, farle andare.

2) (einer Pflanze), germoglio, messa, pollone. §. dieſe Pflanze hat einen ſchönen Trieb, questa pianta butta, pullula, vegeta bene, vien su rigogliosa.

3) (des Viehes), il condurre, il menare a pascolo.

§. *Fig.* dieſer Fluß hat einen ſtarken Trieb, questo fiume ha una forte, una rapida corrente.

4) ein Trieb Ochſen, Schafe, mandra di buoi, gregge di pecore.

5) *Per* Naturtrieb, Inſtinct, istinto. It. *Per* Antrieb, stimolo, incitamento, impulso. §. der thieriſche Trieb, l'istinto. §. die Thiere folgen ihrem Triebe, gli animali seguono loro istinto. §. Trieb zum Beiſchlafe, zum Stuhlgange, stimolo al coito, d'andare di corpo. §. Etwas aus eigenem Triebe thun, fare q. c. di proprio impulso, di moto proprio.

6) *Per* Hang, Neigung, propensione, inclinazione, gusto. §. ich fühle einen unwiderſtehlichen Trieb dazu, mi vi sento portato da una irresistibile inclinazione, dal gusto. §. zärtliche Triebe, sentimenti teneri, d'amore.

Triebel, *m. T. degli Stamp.* cacciatoja.

§. *T. de' Bott.* cacciatoja. §. (an Rädern), manovella.

Triebfeder, *f.* molla, susta; it. elaterio. §. die große Triebfeder, molla maestra.

§. *Fig.* molla, il mobile, motivo, impulso. §. Eigennutz iſt die Triebfeder der meiſten Handlungen, l'interesse è il mobile, la molla principale delle azioni degli uomini.

Triebkraft, *f.* forza vegetativa.

Triebrad, *n.* ruota movente.

Triebſand, *m.* sabbia mobile [*che cede al passo, che vien alzata dal vento*].

Triebſandig, *agg.* pieno di sabbia mobile.

Triebwerk, *n.* macchina, ordigno.

Triefauge, *n.* occhio cisposo. It. persona con gli occhi cisposi.

Triefäugig, *agg.* cisposo, che ha gli occhi cisposi, lippi.

Triefäugigkeit, *f.* cisposità, lippitudine.

Triefen, *v. n.* gocciolare, stillare, grondare, sgocciare. §. das Waſſer trieft von den Dächern, l'acqua gronda, sgoccia da' tetti. §. der Schweiß trieft mir von der Stirn, il sudore mi gronda dalla fronte. §. ich triefe von Schweiß, sono bagnato, molle di sudore. §. von Blut triefen, grondare, essere grondante di sangue. §. die Naſe trieft ihr, le sgocciola, stilla il naso. §. ein Balſam trieft aus dieſem Baume, da quest' albero stilla, geme, cola un balsamo.

Triefen, *n.* il grondare. §. (der Augen), cisposità; lagrimazione.

Triefend, *part.* grondante, stillante. §. von Schweiß, von Blut triefend, grondante di sudore, di sangue.

Triefig, *agg.* grondante, che sgocciola. §. triefige Augen, occhi cisposi, lippi.

Triefigkeit, *f.* (der Augen), cisposità, lippitudine.

Triefnaſe, *f.* naso che sgocciola. It. persona cui sgocciola il naso.

Triefnaſig, *agg.* a cui sgocciola il naso.

Triefnaß, *agg.* bagnato che grondeggia.

Triegen, *v. n.* übl. trügen, *vedi.*

Trieglich, *agg.* übl. trüglich, *vedi.*

Trift, *f.* [Herde], mandra, gregge. §. eine Trift Schafe, gregge di pecore. §. eine Trift Ochſen, mandra di buoi.

2) passaggio, strada, cammino al pascolo.

3) *Per* Weide, pascolo, pastura, prato. §. die gemeine Trift, pascolo comune.

4) *Per* Weiderecht, diritto di menar il bestiame al pascolo.

5) die Trift einer Kugel u. dgl., impulso d'una palla.

Triftgeld, *n.* dazio pel pascolo.

Triftgerechtigkeit, *f.* diritto di menare il bestiame al pascolo.

Triftig, *agg.* [bündig, wichtig], concludente, stringente, valido; energico. §. triftige Gründe, Urſachen, motivi, ragioni concludenti, forti, valide. §. ein triftiger Beweis, prova concludente, convincente. §. eine triftige Entſchuldigung, scusa valida, accettabile.

2) *T. di Mar.* ein triftiger Anker, ancora che ara, che lavora. §. das Schiff iſt triftig, il vascello deriva.

Triftigkeit, *f.* [der Gründe, Beweiſe], validità, forza, pondo.

Triftrecht, *n. vedi* Triftgerechtigkeit.

Triftſchäfer, *m.* pastore proprietario del gregge.

Triftſtein, *m.* termine, limite del pascolo.

Triglyph, *m. vedi* Dreiſchlitz.

Trigonelle, *f. T. de' Nat.* trigonella.

Trigonometrie, *f. T. mat.* trigonometria.

Trigonométriſch, *agg.* trigonometrico.

Trigonometriſch, *avv.* trigonometricamente.

Trillbohrer, *m. vedi* Drillbohrer

Trillen, *v. a. vedi* drillen.

Triller, *m. T. di Mus.* trillo, gorgheggio. §. einen Triller ſchlagen, gorgheggiare, trillare, fare un trillo. §. (auf Inſtrumenten), trillo.

Trillerkette, *f. T. di Mus.* serie di trilli.

Trillern, *v. n.* trillare, fare trilli, gorgheggiare, tirar di gorgia.

2) *v. a.* ein Liedchen trillern, canterellare, canticchiare un' arietta.

Trillerſchläger, *m.* gorgheggiatore.

Trillich, *m. vedi* Drillich.

Trillichen, *agg. vedi* drillichen.

Trillion, *f. T. aritm.* trillione.

Trillionentheil, *n.* la trillionesima parte.

Trilobit, *m. T. de' Nat.* trilobite.

Trinkbar, *agg.* potabile, bevibile, buono a bere. §. trinkbares Waſſer, acqua bevibile, da bere. §. dieſer Wein iſt nicht trinkbar, questo vino non è bevibile. §. dies Bier iſt noch nicht trinkbar, questa birra non è ancora nella sua beva. §. trinkbares Gold, oro potabile.

Trinkbarkeit, *f.* qualità di ciò ch'è bevibile.

Trinkbecher, *m.* ciotola, coppa [da bere].

Trinkbruder, *m. Fam.* bevone, trincone.

Trinkbude, *f.* casotto dell' acquacedratajo, ove si vendono bevande; it. bettola.

Trinken, *v. a.* e *n.* bere; bevere. §. Einem zu trinken geben, dare, versar da bere ad alcuno. §. eſſen und trinken, mangiare e bere. §. aus dem Glaſe, der Flaſche trinken, *vedi* Aus.

§. Eins, auf Eines Geſundheit trinken, bere alla salute d'alcuno. §. trinken Sie einmal! beva, beva! bevete, bevete! eh via beva! §. aus einer Quelle trinken, bere d'una fonte, sorgente. §. Brunnen trinken, bere, prendere acque minerali. §. in ſtarken Zügen trinken, tracannare. §. oft und wenig trinken, bere a centellini, centellare, zinzinare. §. beim Eſſen nicht trinken, mangiar senza bere, murare a secco. §. ſich voll trinken, ubbriacarsi, pigliar la monna. §. ſich Muth, ein Herz trinken, animarsi bevendo vin generoso. §. Kaffee, Thee, Chocolade trinken, prendere il caffè, il tè, la cioccolata.

§. *Poet.* die Erde trank ſein Blut, la terra ha bevuto, bevve il suo sangue.

2) esser beone, portato al vino. §. er trinkt, è un beone, è portato al vino. §. er hat getrunken, ha bevuto la sua parte.

3) einem Kinde zu trinken geben, dar la poppa ad un bambino.

Trinken, *n.* il bere, bevimento. §. Eſſen und Trinken, il mangiare e 'l bere.

2) bevanda, il bere; it. la bevanda, beveraggio. §. ſich das Trinken angewöhnen, darsi al vino.

Trinker, *m.* bevitore, colui che beve.

2) beone, ubbriacone, trincone.

Trinkerin, *f.* bevitrice, colei che beve.

Trinkgaſt, *m.* avventore d'una taverna.

Trinkgefäß, *n.* vaso da bere.

Trinkgelag, *n.* banchetto.

Trinkgeld, *n.* mancia; buona mano. §. ein Trinkgeld geben, dare la mancia.

Trinkgeſchirr, *n.* vaso; it. vasellame da bere.

Trinkgeſellſchaft, *f.* brigata che sta bevendo, banchettando.

Trinkglas, *n.* bicchiere.

Trinkgold, *n.* oro potabile.

Trinkhaus, *n.* taverna; bettola, osteria.

Trinklied, *n.* ditirambo.

Trinkmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo bibitorio.

Trinkschale, *f.* tazza, coppa [da bere].

Trinkspruch, *m.* motto del brindisi, del ditirambo.

Trinksucht, *f.* la passione del vino.

Trinkwasser, *n.* acqua da bere. §. einer Festung das Trinkwasser abschneiden, sgorare l'acqua ad una fortezza.

Trio, *n. T. di Mus.* trio.

Triolett, *n.* trioletto.

Trip, *m. vedi* Tripp.

Tripel, *m. vedi* Trippel.

Tripel, *agg. Voce lat. vedi* le voci seguenti.

Tripelallianz, *f.* alleanza triplice.

Tripeltact, *m.* misura ternaria.

Tripliren, *v. a.* [verdreifachen], triplicare; rinterzare.

It. *T. di Giuoco*, einen Ball tripliren, trucchiare la biglia per mattonella.

Tripp, *m. T. di Comm.* felpa fiorata.

Trippel, *m.* tripolo.

Trippeln, *v. n.* scarpinare, andare scalpitando, far passini presto presto.

Trippen, *v. n. vedi* triefen.

Tripper, *m. T. de' Med.* scolazione, gonorrea. §. der gutartige Tripper, gonorrea benigna. §. der bösartige, venerische Tripper, gonorrea maligna, venerea, virulenta.

Trippsammet, *m.* felpa fiorata.

Trischák, *n. vedi* Treschak.

Trisenétt, *n. T. di Cucin.* arrosto al vino.

It. *T. de' Med.* polvere aromatica.

Trisétt, *n. T. di Giuoco*, tresette.

Trisse, *f. T. di Mar.* treccia, serri.

Trissen, *v. n. T. di Mar.* bracciare.

Tritáne, *f. T. degli Stamp.* tre fogli di carta.

Triton, *m. T. mitol.* Tritone.

Tritt, *m.* [Schritt], passo. §. man hört hier jeden Tritt, qui si sente ogni passo. §. er darf keinen Tritt aus dem Hause thun, non gli è permesso di fare un passo, di porre il piede fuor di casa. §. einen falschen Tritt thun, mettere, porre il piè in fallo, fare un passo falso. §. einen leichten, schweren, sichern Tritt haben, camminare con passo leggero, pesante, sicuro. §. Einem einen Tritt geben, dar un calcio, una pedata ad uno.

§. *Fig.* Einem auf Tritt und Schritt nachgehen, *vedi* Schritt.

§. auf Eines Tritte und Schritte Acht geben, osservare gli andamenti di alcuno.

2) *Per* Fußstapfe, pedata, orma, traccia, pesta.

3) (am Fenster u. s. w.), predellone. §. (um aufs Pferd zu steigen), cavalcatojo. §. (an der Thüre), soglia, passo della soglia. §. (am Wagen), pedana. §. (am Weberstuhle), pedana, calcole. §. (an der Drechselbank), pedana.

Trittbret, *n.* (am Spinnrade, Webberstuhle), pedana, calcole.

Triúmph, *m. Voce greca*, trionfo. §. der Fürst wurde im Triumphe eingeholt, il principe fu condotto in città in trionfo, in trionfal pompa. §. einen Triumph halten, fare un ingresso trionfale.

Triumphbogen, *m.* arco trionfale.

Triumphfest, *n.* festa trionfale.

Triumphgepränge, *n.* pompa trionfale, di trionfo.

Triumphiren, *v. n.* trionfare, giubilare di una vittoria. §. über seine Feinde triumphiren, trionfare de' suoi nemici.

2) *Per* frohlocken, trionfare, giubilare, tripudiare. §. sie triumphirte über ihre List, ella non capiva in se stessa d'aver riuscito nel suo artificio.

Triumphirend, *part.* trionfante. §. mit triumphirender Miene, con aria, volto esultante.

Triumphirer, *m.* trionfatore.

Triumphkrone, *f.* corona trionfale.

Triumphlied, *n.* inno, canto trionfale.

Triumphpforte, *f.* porta trionfale.

Triumphsäule, *f.* colonna trionfale.

Triumphwagen, *m.* carro trionfale.

Triumphzug, *m.* trionfo, pompa trionfale.

Triumvir, *m. T. stor.* triumviro, triunviro.

Triumvirát, *n.* triumvirato.

Triviál, *agg. Voce lat.* triviale.

Trivialität, *f. Voce lat.* trivialità.

Trochäisch, *agg.* trocaico.

Trochäus, *m.* [*pl.* Trochäen], trochèo.

Trochit, *m. T. de' Nat.* trochite.

Trocken, *agg.* secco, asciutto. §. halb, fast trocken, mezzo asciutto, secco, seccherecio. §. trockenes Holz, legna secche. §. trockene Wäsche, biancheria asciutta. §. trockenes Obst, frutta secche, seccate. §. trockenes Brod, pane asciutto; solo pane. §. trockenes Futter, foraggio; pastura secca. §. trockenes Fleisch, carne secca. §. trockene Strassen, strade asciutte. §. trockene Farben, colori asciutti, pastello. §. trockene Witterung, tempo asciutto, secco. §. eine trockene Kälte, freddo asciutto. §. trockene Hitze, caldo secco. §. eine trockene Mauer, muro a secco. §. ein trockener Husten, tosse secca, tossetta. §. trockene Hände, eine trockene Haut, mani asciutte, pelle secca, asciutta. §. Etwas mit trockenen Augen ansehen, mirare q. c. a occhi asciutti, a ciglio asciutto. §. ein trockener Graben, fosso secco. §. trockenen Fußes durch einen Bach gehen, passare un ruscello a piedi asciutti.

§. *Fig.* trockenes Vieh, bestiame che non dà latte. §. ein trockener Mensch, uomo di poche parole, di scarse parole. §. ein trockener Scherz, scherzo senza sale. §. eine trockene Antwort, risposta laconica, poco cortese. §. eine trockene Erzählung, un racconto magro, secco, arido. §. eine trockene Schreibart, stile asciutto, secco, magro. §. eine trockene Materie, trockener Gegenstand, materia asciutta, arida, sterile. §. er sagte es ihr mit trockenen Worten, le disse con poche magre parole, alle corte, senza cerimonie. §. Einem die trockene Wahrheit sagen, dire ad alcuno la verità nuda e schietta. §. ein trockener Empfang, accoglienza fredda.

§. *T. de' Pitt.* eine trockene Manier, maniera secca.

§. *T. degli Oref. ec.* die trockene Vergoldung, indoratura, l'indorare a fuoco.

§. *T. di Comm.* ein trockener Wechsel, cambiale secca, cambio secco.

§. *T. de' Chim.* der trockene Weg, la via secca.

Trocken, *avv.* all'asciutto, asciuttamente, seccamente. §. die Wäsche ist trocken, la biancheria è asciutta. §. man lasse die Kleider trocken werden, si facciano, si lascino asciugare i panni. §. die Strassen sind trocken, le strade sono asciutte. §. trocken malen, dipingere a pastello. §. trocken mauern, murare a secco. §. ein Sumpfland trocken legen, disseccare, prosciugare una maremma. §. kein Auge blieb trocken, veruno rimase a ciglio asciutto. §. trocken sitzen, sedere sull asciutto.

§. *Fig.* er ist noch nicht trocken hinter den Ohren, non ha ancor ben rasciutto il bellico. §. er ist noch nicht trocken hinter den Ohren, und will über so Etwas mitsprechen, gli pute ancor la bocca di latte, e vuol parlare di tali cose. §. trocken antworten, dare una risposta laconica, rispondere laconicamente. §. ich sagte ihm ganz trocken meine Meinung, gli dissi la mia opinione senza ambage. §. Einen trocken empfangen, accogliere uno freddamente, far con lui poche parole.

Trockenboden, *m.* seccatoja, seccatojo.

Trockenbret, *n.* tavola, asse da seccarvi frutti e simili.

Trockene, *n.* l'asciutto, seccore. §. im Trockenen sein, sitzen, stare, sedere sull'asciutto. §. das Trockene und das Feuchte, il secco e l'umido.

§. *Fig.* er hat etwas sehr Trockenes, ha q. c. di arido, ha del pane asciutto.

Trockene, *f. vedi* Trockenheit.

Trockenhaus, *n.* stufa, rimessa, economica.

Trockenheit, *f.* siccità, secchezza; asciuttezza. §. ich habe, fühle eine Trockenheit im Halse, auf der Zunge, mi sento arida la gola, la lingua, un' aridezza in gola, in sulla lingua.

§. *T. farm. e chim.* Etwas bis zur Trockenheit abdampfen, far evaporare a siccità q. c.

§. *Fig.* secchezza, sterilità, aridità.

Trockenleine, *f.* [Wäscheleine], la corda da stendere.

Trockenofen, *m. T. delle Arti*, seccatoja, stufa da seccare.

Trockenplatz, *m.* stenditojo; piazzetta dove si stende la biancheria.

Trockenstube, *f. T. delle Arti*, seccatojo, stufa, stanza da seccare.

Trockenwein, *m.* vino asciutto.

Trocknen, *v. n.* asciugare, asciugarsi, prosciugare, seccarsi. §. das Geschriebene trocknen lassen, lasciare asciugare lo scritto, le lettere scritte. §. es trocknet bald, schnell, si asciuga presto. §. Oelfarben, welche gut trocknen, colori che prosciugano presto.

2) *v. a.* asciugare, prosciugare, seccare. §. Kräuter trocknen, asciugare l'erbe. §. Obſt, Fleiſch trocknen, seccare frutta, carne. §. die Wäſche trocknen, asciugare, stendere, far asciugare, la biancheria.

Trockniß, *f. vedi* Trockenheit.

Trocknung, *f.* l'asciugare, asciugamento.

Troddel, *f.* [Quaſte, Puſchel], fiocco, cinciglio, ciondolo. §. (an einer Mütze), il fiocco. §. Manſchetten mit Troddeln, manichetti sfilati. §. (von Koth, an Schafen und Ziegen), zacchere, pillacchere.

Tröbel, *m.* traffico di robe vecchie, di masserizie usate.

2) masserizie usate, robe vecchie.

3) bottega del rigattiere.

4) *Fig. Fam. Per* Lärm, Zank, chiasso, romore, risse, altercazioni.

Tröbelbude, *f.* bottega del rigattiere, del rivendugliolo.

Tröbelei, *f.* mestiere di rigattiere; it. bottega di rigattiere; für Tröbelkram, ciarpe, vecchiume, robe usate da rigattiere.

2) *Per* Tändelei, baloccaggine.

Tröbeler, *m. vedi* Tröbler.

Tröbelfrau, *f.* rigattiera, rivendugliola; it. moglie del rigattiere.

Tröbelhaft, *agg. Fam.* lento, irresoluto.

Tröbelkram, *m.* masserizie usate, robe vecchie; ciarpame, ciarpe da rigattiere.

Tröbelmann, *m. vedi* Tröbler.

Tröbelmarkt, *m.* mercato di robe vecchie; fiera fredda.

Tröbeln, *v. n.* fare il rigattiere, trafficare di roba vecchia, far il rivendugliolo di ciarpe.

2) *Fam. Per* zaudern, tentennare, ciondolare, andar a rilente, badaluccare, perder il tempo, lellare.

Tröbelwaare, *f.* masserizie usate, roba vecchia, ciarpame da rigattiere.

Tröbelweib, *n.* rigattiera.

Tröbler, *m.* rigattiere; rivendugliolo di ciarpe.

It. *Fam.* ciondolone, tentennone, dondolone.

Tröblerin, *f.* rigattiera.

It. *Fam.* ciondolona, dondolona.

Trog, *m.* trogolo, truolo, truogolo.

It. *T. de' Forn.* madia.

Trögelchen, *n. dim.* trogoletto; beccatoio.

Troglodyt, *m.* troglodite.

Trogſcharre, *f. T. de' Forn.* radimadia.

Trolle, *f.* [Trulle], trulla; it. baderla, badalona.

Trollen, *v. n. Fam.* andarsene sgangheratamente. §. da kommt er getrollt, eccolo che se ne viene sgangherato come un' oca. §. ſich trollen, andarsene, cogliersela. §. trolle dich! coglietela, vattene via; via di quà!

Trommel, *f.* tamburo, cassa. §. eine kleine Trommel, tamburino. §. die Trommel ſchlagen, rühren, battere, toccare, sonare il tamburo, la cassa. §. der Trommel folgen, servire; essere soldato, portar lo schioppo in spalla. §. die große Trommel, la gran cassa, il gran tamburo.

§. *Prov.* 1. er bleibt bei ſeinen Worten, wie der Haſe bei der Trommel, quel che promette oggi, scorda domani.

§. *Prov.* 2. die Haſen mit der Trommel fangen wollen, voler pigliare le lepri col carro; andar col cembalo in colombaja.

§. *Per simil.* (zum Brennen), tombolo.

§. *T. d'Anat.* (im Ohre), timpano.

§. *T. degli Oriol.* tamburo.

§. *T. d'Arch.* (einer Säule), fusto.

§. (einer Kuppel), tamburo. §. (eines Sieбes), cassa, cerchio, tamburo.

Trommelbaß, *m. Fam.* basso monotono.

Trommelbauch, *m. Fam.* pancia [tesa] come un tamburo.

Trommelblech, *n.* piastra d'ottone [da rivestirne la cassa].

Trommelfell, *n.* pelle di tamburo.

§. *T. d'Anat.* (im Ohre), [membrana del] timpano.

Trommelfiſch, *m.* pesce tamburo.

Trommelhäutchen, *n. T. d'Anat. vedi* Trommelfell.

Trommelkaſten, *m.* cassa di tamburo.

Trommeln, *v. n.* battere, suonare, toccare il tamburo, la cassa. §. mit den Fingern auf den Tiſch, ans Fenſter trommeln, picchiare colle dita sul tavolino, su' cristalli. §. auf dem Klaviere trommeln, suonar male, zappare, strimpellare il clavicembalo.

§. *T. de' Cacc.* (vom Haſen), zampettare. §. (von Trommeltauben), tubare.

§. *Fig.* auf Einem trommeln, schiacciare le noci in capo ad uno.

2) *v. a.* einen Marſch trommeln, suonare una marcia sul tamburo. §. Feuerlärm trommeln, dar l'allarme col tamburo.

Trommelneß, *n. T. de' Pesc.* giacchio.

Trommelſchlag, *m.* suono di tamburo. §. Etwas mit, bei Trommelſchlag bekannt machen, pubblicare q. c. a suono di tamburo.

Trommelſchläger, *m.* tamburino.

Trommelſchnüre, *f. pl.* cordoni del tamburo.

Trommelſchraube, *f.* chiavistello del tamburo.

Trommelſtift, *m. T. degli Oriol.* barretta.

Trommelſtöcke, *m. pl.* bacchette [del tamburo].

Trommelſucht, *f. T. de' Med.* timpanitide.

Trommeltaube, *f.* colomba tamburina [*Columba dasypus L.*]

Trompete, *f.* tromba, trombetta. §. die, auf der Trompete blaſen, sonare la tromba, la trombetta, trombettare. §. in die Trompete ſtoßen, dar fiato alla tromba. §. Einen mit Pauken und Trompeten empfangen, *vedi* Pauke.

§. *T. d'Anat.* die Euſtachiſche Trompete, la tromba di Eustachio.

§. *T. de' Nat. vedi* Nadelfiſch.

Trompéten, *v. n.* trombettare, strombettare, sonar la trombetta.

2) *v. a.* ein Stückchen trompeten, trombettare un pezzo di musica.

Trompetenbaum, *m. T. de' Bot.* bignonia.

Trompetenblume, *f. T. de' Bot.* bignonia.

Trompetenfiſch, *m. T. de' Nat.* pesce trombetta.

Trompetengewölbe, *n. T. d' Arch.* volta a tromba.

Trompetenſchall, *m.* squillo, suono di trombetta, strombettata, strombettio. §. bei Trompetenſchall, a suono di tromba.

Trompetenſchnecke, *f.* tromba.

Trompetenſchnüre, *f. pl.* cinciglì, ciondoli di trombetta.

Trompetenſtoß, *m.* strombettata, strombettio.

Trompetenton, *m.* suono di tromba.

Trompetenvogel, *m.* agami.

Trompetenzug, *m.* (in Orgeln), registro di tromba.

Trompeter, *m.* trombetta, trombetto; trombettiere.

Trompetergang, *m.* (auf Thürmen), verone, loggia per i suonatori di tromba.

Trompetermarſch, *m.* marcia di cavalleria.

Trompetermuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo buccinatorio.

Trompeterſtückchen, *n.* aria da suonarsi colla trombetta.

Tropf, *m. Fam.* ein [einfältiger] Tropf, un gocciolone, sempliciotto. §. der gute, arme Tropf! il povero diavolo! il poverino! il poveretto!

Tropfachat, *m.* agata stalattiforme.

Tropfbad, *n.* embrocca, embrocazione, stillicidio.

Tropfbar, **Tropfbarflüſſig**, *agg.* liquido, da ridursi, partirsi in gocciole.

Tropfbarkeit, *f.* liquidità.

Tropfbret, *n.* (in Küchen), sgocciolatojo.

Tröpfchen, *n. dim.* gocciolina, gocciolетta

Tröpfeln, *v. n.* gocciolare, sgocciolare, stillare; gemere, trapelare. §. es wird gleich regnen, es tröpfelt ſchon, pioverà quanto prima, comincia a spruzzolare, a piovigginare. §. das Blut tröpfelt mir aus der Naſe, mi stilla, gocciola il sangue dal naso.

2) *v. a.* far cedere a goccia, goccia per goccia, far gocciolare. §. eine Eſſenz u. dgl. auf Zucker, in Waſſer tröpfeln, far cadere, gocciolare una essenza sul zucchero, nell' acqua.

Tropfen, *v. n.* gocciare, sgocciolare, stillare, grondare. §. das Waſſer tropft vom Dache, l'acqua gronda, goccia dal tetto.

It. *Fam.* die Dächer, Bäume tropfen, i tetti, gli alberi sgocciolano. §. die Naſe tropft ihr beſtändig, le cola, gocciola sempre il naso. §. die Reben tropfen, le viti lagrimano.

2) *v. a.* sgocciolare. §. Fett auf den Braten tropfen, sgocciolare l'arrosto.

Tropfen, *m.* goccia, gocciola, stilla, lagrima. §. es regnet in großen Tropfen, piova a goccioloni, cadono giù gocciloni di pioggia. §. ich habe heute noch keinen Tropfen getrunken, oggi non ho bevuto neppure una sola goccia. §. das iſt ein Tropfen ins Meer, questa è una goccia, una stilla nel mare, in un mare.

§. *Prov.* viele Tropfen bilden das Meer, poco ruscel fa fiume; ogni pruno fa siepe.

2) englische, Hoffmann'sche, schmerzstillende Tropfen, gocce d' Inghilterra, di Hoffmann, liquore anodino.

Tropfend, *part.* che sgocciola; stillante, grondante.

Tropfenfall, *m.* caduta di gocciole; lo sgocciolare.

It. *Per* Traufe, *vedi*.

Tropfenweiſe, *avv.* a gocciole, goccia a goccia, a stilla a stilla.

Tropffaß, **Tropffäßchen**, *n.* vaso, tinozza del vino che cola.

Tropffleck, *m.* macchia, segno di una goccia.

Tropfnaſe, *f.* naso che cola, che gocciola. It. persona cui cola, gocciola sempre il naso.

Tropfnaſig, *agg.* cui gocciola il naso.

Tropfnaß, *agg.* grondante, bagnato, molle.

Tropfpfanne, *f.* (unter dem Spießbraten), ghiotta, leccarda.

Tropfregen, *m.* spruzzaglia, pioviggina.

Tropfſtein, *m.* stalattite, colaticcio.

Tropfſteinartig, **Tropfſteinförmig**, *agg.* stalitiforme.

Tropfwanne, *f.* (unter einem Faſſe), *vedi* Tropffaß.

Tropfwein, *m.* colatura di vino. It. *Per* Ausbruch, presmone; vino vergine.

Tropfzinn, *n.* stagno puro.

Trophée, *f. Voce greca* [Siegeszeichen], trofeo.

Tropikvogel, *m. T. de' Nat.* fetonte.

Tropiſch, *agg. T. geogr.* tropico. It. *Per* bildlich, tropologico.

Troß, *m. T. mil.* carriaggio, ingombro di bagagliume; seguito.

§. *Fig.* ein Troß Leute, profluvio, moltitudine di gente.

Troß, *n. T. di Mar.* issa, ghia.

Troßbube, **Troßknecht**, *m. T. mil.* saccardo, galuppo, bagaglione.

Troßpferd, *n.* cavallo da carriaggio, di bagagliume.

Troßwagen, *m.* carro, carrettone da bagaglie.

Troſt, *m.* conforto, consolazione, sollievo. §. Einem Troſt bringen, geben, dare conforto, consolazione ad uno, consolarlo, confortarlo. §. der Troſt der Religion, consolazione, conforto della religione. §. Einem Troſt zuſprechen, dare consolazione ad uno, confortarlo. §. ich finde einen großen Troſt in dem Gedanken, daß .... trovo un gran conforto nel pensiero, che.... §. das iſt ein leidiger, ſchlechter Troſt für mich, bella consolazione che mi date! oh, il bel conforto, sollievo ch'è questo! bel conforto per mia fe! §. ſeinen ganzen Troſt auf Gott ſtellen, riporre tutta la sua confidenza in Dio.

§. *Fam.* nicht recht bei Troſte ſein, avere una vena di dolce, un ramo di pazzia.

Troſtarm, *agg.* povero di consolazione.

Tröſtbar, *agg.* che può consolarsi, che ammette consolazione.

Tröſtbarkeit, *f.* possibilità di consolare uno.

Troſtbedürftig, *agg.* che ha d'uopo di consolazione, che ha bisogno di conforto.

Troſtbegierig, *agg.* avido, vago, desideroso di consolazione.

Troſtbrief, *m.* lettera consolatoria, di consolazione.

Troſtbringend, *agg.* consolante, confortante, che dà, reca consolazione.

Troſtbringer, *m.* consolatore.

Tröſten, *v. a.* consolare, racconsolare, confortare, dare, porgere consolazione, conforto, sollievo. §. ſich über Etwas tröſten, consolarsi di q. c. §. er will ſich nicht tröſten laſſen, non si vuol far consolare, non vuole ammettere consolazione. §. ſich mit Etwas tröſten, andarsi consolando, consolarsi con.... per.... §. tröſten Sie ſich mit mir, si consoli con me, si dia pace come faccio io. §. mein ſeliger Mann, tröſte ihn Gott! la benedetta anima di mio marito, che Dio l'abbia in pace, in gloria.

Tröſtend, *part.* consolante, confortante.

Tröſter, *m.* consolatore; confortatore. §. ein leidiger Tröſter, meschino consolatore; sconsolante consolatore. §. *T. di S. Scritt.* lo Spirito Santo. §. *Fam.* ein alter Tröſter, uno scartabello.

§. *Per* Ruthe, Stock, frusta, bastone.

Tröſterin, *f.* consolatrice. §. *Fig.* Hoffnung, ſüße Tröſterin im Leiden, cara speme, dolce consolatrice nelle pene, nelle afflizioni.

Troſteswort, *n.* parola consolativa, consolante.

Troſtfähig, *agg.* capace, suscettibile di consolazione.

Troſtgeber, *m.* consolatore, colui che dà conforto.

Troſtgrund, *m.* motivo di consolazione.

Troſtleer, *agg.* privo, povero di consolazione.

Tröſtlich, *agg.* e *avv.* consolativo, consolante, confortevole. §. das iſt eben nicht ſehr tröſtlich, questo pol non è troppo consolante, non è poi la bella consolazione.

Tröſtlichkeit, *f.* qualità confortante, consolativa.

Troſtlied, *n.* cantico consolativo.

Troſtlos, *agg.* e *avv.* privo, povero di consolazione, senza conforto; sconsolato, sconfortato. §. troſtlos machen, sconsolare, cavare, togliere la speranza. §. troſtlos werden, sconsolarsi, sconfortarsi, perdere ogni speranza. §. ſie war ganz troſtlos über dieſen Verluſt, ella era sconsolatissima di questa perdita.

Troſtloſigkeit, *f.* sconsolazione, sconforto; it. disperazione.

Troſtquelle, *f. Fig.* sorgente di consolazione, di conforto.

Troſtreich, *agg.* pien di conforto, molto consolante.

Troſtſprecher, *m.* consolatore.

Troſtſpruch, *m.* detto, motto, sentenza consolante.

Tröſtung, *f.* consolazione.

Troſtvoll, *agg.* pien di consolazione, consolativo.

Troſtwort, *n.* parola consolante.

Trott, *m.* [Trab], trotto. §. Trott, im Trott reiten, andare, cavalcar di trotto, trottare. §. ein Pferd in Trott ſetzen, mettere il cavallo al trotto, farlo trottare. §. dies Pferd hat einen guten Trott, questo cavallo ha un buon trotto, trotta bene.

Trottel, *f. vedi* Trodel.

Trotten, *v. n.* trottare, andare di trotto.

Trottiren, *v. n. vedi* trotten.

Trotz, *m.* fierezza, protervia, baldanza, audacia, alterigia.

It. renitenza, caparbietà, ostinazione, ostinata superbia. §. ſeine Miene verräth Trotz, il suo volto, aspetto ti dice quanto è altero, dà a divedere, fa conoscere la sua protervia, alterigia, tracotanza. §. Einem Trotz bieten, bravare, affrontare, sfidare uno, fargli fronte, mostrargli i denti. §. dem Feinde Trotz bieten, far fronte al nemico, minacciarlo alteramente, mostrargli i denti, voltargli le piante. §. dem Tode, der Gefahr Trotz bieten, affrontare, bravare la morte, il pericolo. §. Trotz ſei dem geboten, der.... guai a colui che.... §. Jemandes Trotz demüthigen, umiliare l'altrui protervia, rintuzzare l'alterigia, la tracotanza d'alcuno, mortificarlo. §. Trotz dem, der es beſſer macht, sfido ognuno a farlo meglio. §. ihm und aller Welt zum Trotze, a suo dispetto, e a dispetto di tutto il mondo. §. Einem Etwas zum Trotze thun, fare q. c. a dispetto d'alcuno, a suo marcio dispetto, suo malgrado.

2) *Per* Schmollen, broncio, ruggine; rancore.

Trotz, *prep.* [ungeachtet; *col genitivo*]. non ostante, ad onta di.... con tutto ciò. §. trotz aller Hinderniſſe, ad onta di tutti gli ostacoli. §. trotz ſeines gegebenen Wortes, malgrado la, ad onta della parola data. §. trotz ſeines Reichthums, ad onta delle sue ricchezze, con tutte le sue ricchezze.

2) [*col dativo*], al pari. §. er läuft trotz einem Pferde, corre al pari d'un cavallo.

Trotzen, *v. n.* [Einem], bravare, affrontare, sfidare uno, fargli fronte. §. dem Tode, allen Gefahren trotzen, affrontare baldanzosamente la morte, ogni pericolo. §. er thut es, um mir zu trotzen, lo fa per farmi dispetto. §. du willſt noch trotzen? vorraimi tu bravare [per soprappiù]? §. mit Einem trotzen, portare, tener broncio, ruggine, stare imbronciato con alcuno. §. auf Etwas trotzen, fidarsi, confidarsi, fondarsi, appoggiarsi prosontuosamente in checchessia. §. auf ſein Recht trotzen, incocciare, incaponire appoggiandosi al suo diritto. §. auf ſeinen Reichthum, ſeine Macht trotzen, imbaldanzire, andar borioso delle sue ricchezze.

2) *Poet. Per* wetteifern, *p. e.* ſie trotzt an Reiz der Liebesgöttin, in quanto ai vezzi non la cede a Venere.

Trotzen, *n.* bravata, l'affrontare. It. broncio, il tener broncio, il portar ruggine.

Trotzend, *part.* che affronta, che

brava. §. ein trotzendes Kind, fanciullo ostinato, caparbio, renitente.

Trotzig, *agg.* protervo; altero, dispettoso, tracotante, baldanzoso, audace; insolente, arrogante; superbo e ostinato. §. ein trotziger Menſch, uomo protervo, tracotante, superbo e ostinato, che pizzica dell' insolente. §. eine trotzige Miene, aspetto, volto baldanzoso, altero, tracotato; faccia proterva, dispettosa. §. in einem trotzigen Tone, con un tuono protervo, dispettoso, che pizzica dell' insolente. §. eine trotzige Antwort, risposta dispettosa, insolente, proterva, rispostaccia, risposta per le rime. §. trotzige Worte, parole audaci, baldanzose, imperiose, insolenti. §. ein trotziges Weſen, Betragen, comportamento, modo di procedere altero, maniere proterve. §. ein trotziger Muth, tracotanza, baldanza, audacia temeraria, temerità. §. ein trotziges Kind, fanciullo ostinato, caparbio, permaloso.

Trotzig, *avv.* protervamente, alteramente, baldanzosamente, audacemente, dispettosamente, imperiosamente; con alterigia. §. trotzig auf ſeinen Sinn beſtehen, incocciare, incaponire, ostinarsi. §. trotzig antworten, rispondere con audacia, arroganza, protervia.

Trotziglich, *avv. vedi* trotzig.

Trotzkopf, *m.* caparbio, capone, capassone; uomo ostinato.

Trotzköpfchen, *n. dim.* caparbietto.

Trotzköpfig, *agg.* caparbio, ostinato.

Trotzrede, *f.* discorso altero, arrogante, dispettoso, insolente.

Trübäugig, *agg.* con [gli] occhi torbidi.

Trübe, *agg.* torbido; turbato; fosco, offuscato. §. trübes Waſſer, trüber Wein, acqua torbida, vino torbido. §. trübe Luft, ein trüber Himmel, aria torbida, cielo torbido, turbato. §. trübes Wetter, ein trüber Tag, tempo, giorno torbido, fosco, oscuro. §. ein trübes Glas, vetro, bicchiere appannato. §. eine trübe Perle, perla nuvolosa, scura. §. trübe Augen haben, aver gli occhi torbidi; veder fosco. §. ein trüber Spiegel, specchio appannato. §. ein trüber Edelſtein, gemma nuvolosa.

§. *Fig.* fosco, tetro, cupo, malinconico, mesto. §. trübe Gedanken, pensieri tetri, foschi, cupi. §. ein trübes Geſicht, volto addolorato, mesto, afflitto, tristo. §. eine trübe Stimmung, umor fosco, tristo, mesto. §. viele trübe Stunden haben, aver molte ore malinconiche, tetre.

Trübe, *avv.* torbido, torbidamente, fosco. §. trübe machen, intorbidare; offuscare. §. trübe werden, intorbidarsi, divenir torbido; offuscarsi. §. es wird trübe, il tempo s'intorbida, si turba, si oscura, si rannuvola.

Trübe, *f. vedi* Trübheit.

Trübe, *n.* il torbido. §. das Trübe ſich ſetzen laſſen, far decantare un iquore. §. *Fig.* im Trüben fiſchen, pescare nel torbido.

Trubel, *m. Fam.* [Unruhe], romore, tumulto.

Trüben, *v. a.* intorbidare, turbare; rendere torbido; it. offuscare, rannuvolare. §. ſich trüben, intorbidarsi, divenir torbido. §. der Himmel, das Wetter trübt ſich, il cielo, il tempo s'intorbida, si va rannuvolando. §. dieſer Spiegel trübt ſich, questo specchio è appannato. §. meine Augen fangen an ſich zu trüben, i miei occhi si vanno spegnendo, la mia vista si va indebolendo.

§. *Fig.* turbare, intorbidare. §. dies hat mein Glück getrübt, ciò ha turbato, alterato la mia felicità.

Trübheit, *f.* torbidezza.

Trübſal, *f.* calamità, travaglio, tribolazione, affanno.

Trübſelig, *agg.* calamitoso, travaglioso, tristo, funesto, tribolato; affannoso. §. ein trübſeliger Menſch, uomo gramo, malinconioso. §. trübſelige Zeiten, tempi calamitosi, cattivi tempi. §. ein trübſeliges Leben führen, menare una vita travagliata, piena d' affanno, di tribolazione. §. ein trübſeliges Geſicht machen, fare un viso gramo, mesto.

Trübſelig, *avv.* calamitosamente, miseramente, meschinamente. §. es geht ihm trübſelig, gli va molto miseramente, meschinamente.

Trübſeligkeit, *f.* tristezza, afflizione, mestizia, malinconia; affanno. §. (der Zeiten), calamità.

Trübſinn, *m* malinconia, mestizia; tenor d'animo cupo, mesto, fosco.

Trübſinnig, *agg.* malinconico, mesto, cupo, fosco, tristo. §. trübſinnige Gedanken, pensieri malinconici, tetri, foschi; malinconie.

Trübſinnig, *avv.* malinconicamente, mestamente, tristamente. §. trübſinnig umhergehen, andarsi aggirando occupato in foschi, mesti pensieri.

Trübſinnigkeit, *f. vedi* Trübſinn.

Truchſeß, *m.* dapifero. It. scalco.

Trude, *f. Voce antiq.* [Hexe], strega.

Trüffel, *f.* tartufo, tartufo nero; tubero.

Trüffelhund, *m.* cane che gruffola tartufi.

Trüffeljagd, *f.* la cerca, l'andare in cerca di tartufi.

Trüffeljäger, *m.* cercator di tartufi.

Trüffelpaſtete, *f.* pasticcio di tartufi.

Trüffelwurſt, *f.* salame coi tartufi.

Trug, *m.* [Betrug], inganno, frode, trufferia. §. mit Lug und Trug umgehen, andar macchinando trame, inganni, trufferie.

2) *Per* Täuſchung, illusione. §. ein Trug der Sinne, illusione, inganno de' sensi.

Trügbar, *agg.* fallace, illusorio.

Trügbarkeit, *f.* fallacia.

Trugbild, *n.* immagine fallace, illusoria.

Trügen, *v. n.* ingannare; illudere, far illusione; essere fallace, fallare. §. der Schein trügt, l'apparenza inganna. §. die Sinne trügen oft, non di rado i sensi ingannano. §. das kann nicht trügen, es trüget niemals, ciò non può fallare, non falla mai.

2) *v. a. vedi* betrügen.

Trügend, *part.* fallace, illusorio.

Trüger, *m.* ingannatore. It. *vedi* Betrüger.

Trügerei, *f. vedi* Betrügerei.

Trügeriſch, *agg.* ingannevole, illusorio, fallace. §. trügeriſche Hoffnungen, speranze fallaci, illusorie, ingannevoli. §. ein trügeriſcher Schein, apparenza ingannevole, illusoria.

Trügeriſch, *avv.* fallacemente, con fallacia, illusoriamente.

Trüglich, *agg.* illusorio, fallace; ingannevole. §. trügliches Wetter, tempo incerto, dubbioso. §. ein trüglicher Menſch, uomo ingannevole, pien d'inganno, fraudolente. §. ein trüglicher Schluß, argomento fallace, sofistico; sofisma

Trüglich, *avv.* con inganno; fallacemente, con fallacia.

Trüglichkeit, *f.* fallacia; inganno.

Truggrund, *m.* argomento apparente, sofistico, sofisticheria.

Truglos, *agg.* senza inganno, senza frode, schietto, sincero.

Trugſatz, *m.* proposizione fallace, falsa.

Trugſchein, *m.* apparenza illusoria, fallace; aspetto fallace, ingannevole. §. der Trugſchein der Welt, le fallaci apparenze del mondo.

Trugſchluß, *m.* sofisma; argomento fallace, sofistico.

Trugſinn, *m.* spirito fraudolente, fallace.

Trugvoll, *agg.* ingannevole, pien d'inganno, fraudolente; fallace. §. dieſe trugvolle Welt, questo mondo fallace, pieno d'inganni.

Truhe, *f.* forziere, cassa; it. baule.

Trumm, *m.* e *n.* mezzo, pezzo; tozzo. §. ein Trumm Zwirn, Trumm von einem Stricke, filo di refe; pezzo, capo di fune.

§. *T. de' Tess.* das Trumm, le filaccia.

§. *T. de' Min.* das Trumm eines Ganges, ramo d'un filone, filone stretto.

2) *pl.* Trümmer, frammenti, infranti, pezzi, pezzetti, rovine, rottami, frantumi. §. (eines Gebäudes), le rovine. §. (eines Spiegels, Glaſes), pezzi, frantumi. §. (eines geſchetterten Schiffes), infranti, avanzi. §. in Trümmern gehen, andare in mille pezzi, spezzarsi, andar in rovina.

§. *Fig.* die Trümmer eines [geſchlagenen] Heeres ſammeln, raccogliere gli avanzi d'un esercito disfatto. §. die Trümmer ſeines Vermögens, gli avanzi del suo capitale, avere.

Trümmchen, *n. dim.* pezzetto, mozzetto. §. ein Trümmchen Licht, moccolo, moccoletto.

Trummel, *f.* staccio cilindrico.

Trümmerhaufen, *m.* mucchio di rottami, di rovine.

Trümmern, *v. a. vedi* zertrümmern.

Trumpf, *m. T. di Giuoco*, trionfo. §. was, welche Farbe iſt Trumpf? che colore è trionfo? §. Trumpf fordern, ſpielen, ausſpielen, chiamare, giocare trionfo. §. mit Trumpf, mit einem Trumpfe ſtechen, prendere con trionfo. §. lauter Trümpfe in Händen haben, non aver che trionfi in mano. §. Trumpf bekennen, bedienen, rispondere [al] trionfo.

§. *Fig.* einen Trumpf worauf ſetzen, asseverare una cosa con certezza, sfidando, bravando alcuno [con aria trion-

ſante] di provare, dire, fare il contrario, se può.

Trumpfbube, *m.* u. ſ. w. fante ec. di trionfo.

Trumpfdame, *f.* dama di trionfo.

Trumpfen, *v. a.* prendere con trionfo; giuocar trionfo.

§. *Fig. Fam.* Einen trumpfen, rispondere ad uno per le rime, di rimbecco, dargli la risposta che merita.

2) *T. de' Carp.* einen Balken u. dgl. trumpfen, troncare una trave ec.

Trunk, *m.* il bere; bibita, bevuta. §. einen Trunk thun, fare una bevuta, bere una volta. §. ein Glas auf einen Trunk ausleeren, votar d'un tratto, d'un fiato il bicchiere.

2) zum Trunke gehen, andare alla taverna, alla bettola

3) dem Trunke ergeben ſein, ihn lieben, essere portato al vino, essere un beone. §. ſich den Trunk abgewöhnen, disvezzarsi dal vino.

4) *Per* Getränk, bevanda, bibita. §. ein erfriſchender Trunk, una bibita, bevanda rinfrescante. §. ein Trunk Waſſer, Wein, un gocciolo d'acqua, di vino. §. Einem einen Trunk reichen, porgere ad uno da bere.

Trunken, *agg.* [betrunken], ubbriaco, briaco, ebbro; avvinazzato. §. trunken machen, ubbriacare, inebbriare. §. trunken werden, ubbriacarsi, inebbriarsi. §. *Fig.* von Freude u. ſ. w. trunken ſein, essere ebbro di gioja ec.

§. *Prov.* trunkner Mund redet aus Herzensgrund, il vino è mezza corda; il vino è una dolce corda.

Trunkenbold, *m.* ubbriacone, beone, bevone, trincone, cioncatore; sgocciola boccali, sacco di vino.

Trunkenheit, *f.* ubbriachezza, ebbrezza, ebbrietà; it. vinolenza.

§. *Fig.* die Trunkenheit der Leidenſchaften, ebbrezza, ebbrietà, l'estro delle passioni.

Trunkfrei, *agg.* [zehrfrei], che beve a uso, alle spalle del crocifisso.

Trupp, *m.* truppa, frotta, turba, brigata; masnada, banda. §. ein Trupp Bauern, Soldaten, Reiter, frotta, turba di contadini, truppa di soldati, di cavalieri. §. ein Trupp Bettler, Räuber una banda, ciurma, frotta, masnada di pitocchi, di ladroni. §. ein Trupp Vieh, una mandra, punta di bestiame. §. ein Trupp Wild, branco di selvaggiume. §. auf einem Trupp ſtehen, essere aggroppati, attruppati.

Truppe, *f.* truppa; banda, brigata. §. eine Truppe Schauſpieler, una truppa, compagnia di commedianti, di comici.

2) *T. mil.* Truppen, truppe, milizia, soldati. §. Truppen werben, arrolare soldati, far leva di reclute.

Truppencordon, *m. T. mil.* cordone [di truppe]. §. einen Truppencordon ziehen, tirare un cordone.

Truppweiſe, *avv.* a truppe; a ciurme.

Truthahn, *m.* pollo d'India, tacchino.

It. *T. de' Nat.* gallo pavone. §. der bengaliſche Truthahn, fagiano cornuto.

Truthenne, *f.* tacchina. §. eine junge Truthenne, pollanca.

Trutſchel, *f. Voce bassa*, trulla, baderla, badalona.

Trutz, *m. vedi* Trotz.

Trutzbündniß, *n.* lega, alleanza offensiva.

Trutzwaffen, *f. pl.* arme offensive.

Tſchako, *m. T. mil.* giacò; berretta militare.

Tſcherper, *m. T. de' Min.* coltellaccio.

Tuberoſe, *f. T. de' Bot.* tuberoso.

Tuberoſenzwiebel, *f.* cipolla di tuberoso.

Tubus, *m. Voce lat.* [Sehrohr], tubo. §. ein kleiner Tubus, tuboletto.

Tuch, *n.* [Zeug, Gewebe], drappo, panno. §. leinen Tuch, panno lino, tela. §. wollen Tuch, pannolano; panno. §. holländiſches, engliſches Tuch, panno Olandese, Inglese. §. feines, grobes Tuch, panno fino, grosso, ordinario. §. wie viel Ellen Tuch brauche ich zu einem Kleide? quante braccia di panno mi ci vogliono per un abito? §. ein Zimmer, eine Kutſche mit Tuch ausſchlagen, impannare, parare, addobbare di panno una stanza, una carrozza. §. ein Stück Tuch, una pezza di panno.

2) ein Tuch, un fazzoletto. §. gib mir ein reines, weißes Tuch, dammi un fazzoletto bianco, di bucato. §. einen Erſtarrten mit warmen Tüchern reiben, stropicciare, fregare uno con panni caldi.

§. *T. de' Cacc.* die Tücher, le reti, le paretelle.

Tucharbeiter, *m. vedi* Tuchbereiter.

Tuchartig, *agg.* simile a panno.

Tuchballen, *m.* balla, ballotto di panno.

Tuchbeinkleider, *n. pl.* calzoni di panno.

Tuchbereiter, *m.* pannajuolo, lanajuolo.

Tuchcarde, *f.* cardo, cimo.

Tuchecke, *f.* [Sahlleiſte], vivagno, cimossa, cimozza.

Tüchelchen, *n. dim.* fazzoletto.

Tuchen, *agg.* di panno.

Tuchfabrik, *f.* manifattura, fabbrica di panno.

Tuchfabrikant, *m.* pannajuolo, lanajuolo.

Tuchfärber, *m.* tintore di panni, di pannilani.

Tuchgewölbe, *n.* fondaco, bottega di pannajuolo, del mercante di panni.

Tuchhandel, *m.* negozio, traffico di panni.

Tuchhändler, *m.* mercante di panni, pannajuolo.

Tuchhandlung, *f.* negozio di panni.

2) bottega, negozio di pannajuolo.

Tuchhoſen, *f. pl.* calzoni di pannolano.

Tuchkarde, *f.* cardo da garzare.

Tuchkleid, *n.* abito di panno, di pannolano.

Tuchkratze, *f.* cardasso, straccione.

Tuchkratzer, *m.* garzatore, cardatore.

Tuchladen, *m.* bottega di pannajuolo.

Tuchlager, *n.* magazzino, assortimento di panni, di pannilani.

Tuchlappen, *m.* una pezza, uno straccio, un brano di panno.

Tüchlein, *n. dim.* fazzoletto.

Tuchmacher, *m.* pannajuolo, lanajuolo.

Tuchmacherei, *f.* mestiere del lanajuolo, del pannajuolo.

Tuchmachergewerk, *n.* corpo de' pannajuoli.

Tuchmachergeſell, *m.* lavorante, garzon pannajuolo, lanajuolo.

Tuchmacherhandwerk, *n.* mestiere del pannajuolo.

Tuchmacherinnung, } *f.* corpo
Tuchmacherzunft, } de' pannajuoli.

Tuchmantel, *m.* mantello, ferrajuolo di panno.

Tuchmotte, *f.* tarma [*che rosica il pannolano, che trovasi nel panno*].

Tuchnadel, *f.* la spilletta.

Tuchpreſſe, *f.* strettojo, stampa de' pannajuoli.

Tuchpreſſer, *m.* strettojajo.

Tuchrahmen, *m. T. de' Pann.* telajo.

Tuchrauher, *m.* garzatore.

Tuchreſt, *m.* scampolo di panno.

Tuchrock, *m.* abito di panno.

Tuchſchau, *f.* la visita, l'ispezione dei panni.

Tuchſchere, *f.* forbicione [de' cimatori].

Tuchſcherer, *m.* cimatore.

Tuchſchrote, *f.* vivagno, cimossa.

Tuchſtein, *m. T. de' Nat.* margone.

Tuchwalke, *f.* gualchiera.

Tuchwalker, *m.* follone; gualchierajo.

Tuchweber, *m.* tessitore di pannolano, lanajuolo.

Tuchweberei, *f.* tessitura di pannolano,

Tuchweſte, *f.* corpetto di panno.

Tüchtig, *agg.* [gut, ſtark, feſt], buono, forte, robusto, vigoroso, gagliardo; sodo, solido. §. ein tüchtiger Menſch, Kerl, uomo robusto, vigoroso, tarchiato. §. ein tüchtiger Grund, fondamento solido, forte. §. ein tüchtiges Stück (Brod, Fleiſch u. dgl.), un buon pezzo, tozzo. §. ein tüchtiger Arbeiter, lavorante di gran capacità, di gran lena, che prende a petto il lavoro, che dura nella fatica, nel lavoro. §. ein tüchtiger Eſſer, un gran mangiatore, un mangione. §. eine tüchtige Ohrfeige, tüchtige Schläge, uno schiaffo solenne, potente, bastonate da cieco, un carico di legnate. §. eine tüchtige Lüge, solenne bugia.

2) *Per* tauglich, geſchickt, atto, acconcio, idoneo, proprio; capace, abile, valente, buono. §. ein tüchtiger junger Menſch, giovane valente, di grande capacità, abilità. §. ein tüchtiger Lehrer, valente maestro, di gran sapere, esperienza. §. etwas Tüchtiges gelernt haben, aver valevoli fondamenti, conoscenze fondamentali, salde nozioni.

Tüchtig, *avv.* fortemente, grandemente, assai, ben bene, molto; come si deve, come va. §. es regnet tüchtig, piove a secchi, dirottamente, a scroscio. §. tüchtig arbeiten, lavorar coll' arco dell' osso, a più non posso. §. tüchtig eſſen, trinken, mangiare e bere per

quattro, fare una buona mangiata; macinare a due palmenti. §. Einen tüchtig prügeln, bastonare uno di santa ragione, dargli un carico di legnate.

2) Einen wozu tüchtig machen, abilitare uno a q. c.

Tüchtigkeit, *f.* fortezza, solidità. It. attezza, idoneità, abilità, capacità.

Tuchzange, *f. T. de' Cimat.* cioncone.

Tücke, *f.* malizia, tristizia, maltalento, malignità, malvagità. §. ich kenne ſeine Tücke, conosco la sua malizia, la sua malvagità, doppiezza, le sue bricconerie. §. hinter Eines Tücke kommen, scoprire la malizia, le inique trame, la perversità di alcuno.

2) *Fam. Per* Groll, broncio, ruggine, rancore.

Tucken, *v. a. vedi* ducken.

Tückiſch, *agg.* maliziosо, tristo, maligno, doppio, astuto. §. ein tückiſcher Menſch, uomo tristo, maliziosо, malvagio, doppio; una lima sorda, un sornione, un soppiattone maligno. §. ein tückiſches Geſicht, faccia maligna, facciaccia perversa, doppia, proibita. §. ein tückiſches Weſen, malvagità, perversità. §. ein tückiſcher Streich, un tiro, tratto maligno, di astuta malizia. §. ein tückiſches Pferd, cavallo vizioso, ritroso, capriccioso.

2) *Fam.* arrabbiato, segnato, ingrognato; it. caparbio, ostinato, incaponito, incocciato. §. auf Einen tückiſch ſein, star grosso, andar grosso con alcuno, averlo in sulle corna. §. nun bin ich tückiſch, ora sono incaponito, incocciato. §. tückiſch werden, incaponirsi, incocciarsi.

Tückiſch, *avv.* maliziosamente, malignamente, con astuta malizia.

Tuckmäuſer, *m.* sornione, susornione; lima sorda, acqua cheta, soppiattone, gatta morta, gatto di Masino.

Tuckmäuſerei, *f.* bindoleria; finezza; il far la gatta morta.

Tuf, *m.* tufo.

Tufartig, *agg.* della natura del tufo.

Tuferde, *f.* tufo sfarinato.

Tufſtein, *m.* tufo.

Tufſteinartig, *agg.* simile al tufo.

Tugend, *f.* virtù. *Poet.* virtude, virtute. §. ein Beiſpiel der Tugend, esempio di virtù. §. ein junges Herz zur Tugend bilden, instillare, insinuare l'amor della virtù ad un tenero giovinetto, formarlo alla virtù. §. die chriſtlichen, moraliſchen Tugenden, le virtù cristiane, morali. §. Jemandes Tugend in Verdacht ziehen, sospettare dell' onestà, della probità di alcuno.

2) (eines Frauenzimmers), onestà, virtù. §. ihre Tugend wurde auf eine harte Probe geſetzt, la sua onestà venne messa a un duro cimento.

3) *Per* gute Eigenſchaft, virtù, buona qualità, prerogativa. §. dieſes Pferd, dieſer Hund hat viele Tugenden, questo cavallo, questo cane ha molte buone qualità.

4) *Per* Kraft, virtù, forza, qualità naturale. §. die Tugenden der Pflanzen, Mineralien, le virtù delle piante, de' minerali.

Tugendadel, *m.* nobiltà che dà la virtù.

Tugendbahn, *f. vedi* Tugendweg.

Tugendbegabt, *agg.* dotato di virtù; virtuoso.

Tugendbild, *n.* esempio di virtù.

Tugendblume, *f.* eupatoria.

Tugendeifer, *m.* zelo per la virtù.

Tugendfeind, *m.* nemico della virtù.

Tugendfreund, *m.* amico della virtù.

Tugendgefühl, *n.* sentimento di virtù.

Tugendgeſetz, *n.* legge di virtù, di morale.

Tugendhaft, *agg.* virtuoso; it. onesto, leale.

Tugendhaft, *avv.* virtuosamente; it. onestamente.

Tugendhaftigkeit, *f.* virtù; onestà, probità.

Tugendheld, *m.* eroe di virtù.

Tugendheldin, *f.* eroina di virtù.

Tugendleben, *n.* vita onesta, virtuosa.

Tugendlehre, *f.* dottrina di virtù, aretologia.

Tugendlich, *agg.* e *avv. vedi* tugendhaft.

Tugendliebe, *f.* amor della virtù.

Tugendlohn, *m.* premio, ricompensa, guiderdone della virtù.

Tugendpfad, *m. poet.* il retto sentiero.

Tugendreich, *agg.* pieno, ricco di virtù, virtuoso, virtuosissimo.

Tugendſam, *agg.* virtuoso; onesto. §. ein tugendſames Weib, donna virtuosa, onesta.

Tugendſchein, *m.* apparenza di virtù.

Tugendſchule, *f.* scuola di virtù.

Tugendſpiegel, *m. Fig.* specchio di virtude.

Tugendſtolz, *m.* orgoglio nato da un sentimento di virtù.

Tugendvoll, *agg.* pieno di virtù, virtuoso.

Tugendwandel, *m.* condotta, vita onesta, virtuosa.

Tugendweg, *m.* il retto sentiero.

Tulipäne, *f. vedi* Tulpe.

Tull, *m.* velo.

Tülle, *f. vedi* Dille.

Tulpe, *f.* tulipano. §. die frühzeitige, ſpäte Tulpe, tulipano precoce, tardivo. §. die gezackte Tulpe, parrucchetto. §. die wilde Tulpe, lancetta. §. die afrikaniſche Tulpe, fior di sangue, l'emanto scarlatto.

2) *T. de' Nat. vedi* Seetrichel, Seetulpe.

Tulpenart, *f.* sorta, specie di tulipano.

Tulpenartig, *agg.* simile al tulipano.

Tulpenbaum, *m. T. de' Bot.* albero tulipifero.

Tulpenbeet, *n.* ajuola di tulipani.

Tulpenblume, *f. T. de' Bot.* bignonia.

Tulpenflor, *f.* scompartimento, ajuola di tulipani.

Tulpenſtein, *m. T. de' Nat.* pentacrinite.

Tulpenzwiebel, *f.* cipolla di tulipano.

Tumm, *agg.* übl. dumm, *vedi*.

Tummel, *m.* [Schwindel], vertigine, capogiro.

It. *Per* Rauſch, vinolenza, capogiro per ubbriachezza. §. einen Tummel haben, essere mezzo cotto, brillo, cotticcio.

2) *Per* Getümmel, *vedi*.

Tümmelchen, *n. dim.* §. er hat ſich ein Tümmelchen getrunken, è un po' brillo, mezzo, alquanto cotto; it. ciotola, ciotoletta.

Tummeln, *v. n.* [taumeln], barcollare, vacillare; girare il capo ad uno.

2) *v. a.* Einen tummeln, tenere in, dare movimento ad uno [per ammaestrarlo]. §. ſich tummeln, spicciarsi, far presto, pungersi; it. scalmarsi. §. tummele dich! spicciati! sbrigati! fa presto! §. der Soldat muß recht getummelt werden, convien tenere il soldato sempre in movimento, esercizio, attività. §. ein Pferd tummeln, caracollare, maneggiare, cambiare di mano un cavallo.

Tummelplatz, *m.* (für Pferde), piazza dove si scozzonano i cavalli; cavallerizza.

2) arringo, lizza, arena.

§. *Fig.* dieſes Land war oft der Tummelplatz des Krieges, questo paese è stato sovente il teatro della guerra. §. ſein Herz war der Tummelplatz der heftigſten Leidenſchaften, le più violenti passioni s'agitavano, lottavano nel suo cuore.

Tummelſattel, *m. T. de' Cavall.* sella da maneggio.

Tummeltaube, *f. vedi* Tümmler.

Tummler, } *m.* scozzone, caval-
Tümmler, } lerizzo. It. delfino.

2) colombo, coditremolo.

3) *T. de' Tess.* e *Set.* regoli de' liccì.

4) ciotola.

Tummlicht, *agg.* [taumelig], vertiginoso.

It. *Per* berauſcht, brillo, mezzo cotto, cotticcio, ciuschero.

Tümpel, *m. vedi* Dümpel.

Tumult, *m. Voce lat.* [Getümmel, Lärm], tumulto, trambusta, allarme. §. einen Tumult erregen, suscitare un tumulto.

§. *Fig.* der Tumult der Leidenſchaften, il trambusto delle passioni.

Tumultuäriſch, *agg.* [lärmend], tumultuario, tumultuoso.

Tumultuariſch, *avv.* tumultuariamente.

Tumultuiren, *v. n.* tumultuarsi, far tumulto.

Tünche, *f.* intonaco, intonacatura.

Tünchen, *v. a.* intonacare, dar l'intonaco, imbiancare. §. *Fig.* getünchte Wangen, guance intonacate, lisciate.

Tünchen, *n.* l'intonacare.

Tüncher, *m.* intonacatore, imbiancatore.

Tünchfarbe, *f.* l'intonaco; colore da intonacare.

Tünchfaß, *n.* mastello dell' intonaco.

Tünchpinſel, *m.* pennello dell'imbiancatore.

Tünchung, *f.* intonacatura, l'intonacare.

Tungſtein, *m. T. de' Nat.* tungsteno.

Tunke, *f.* intingolo, salsa; it. brodetto.

Tunken, *v. a.* intingere, inzuppare. §. Brod in Wein tunken, inzuppare, intingere pane nel vino. §. die Feder in die Tinte tunken, intingere la penna nell' inchiostro. §. einen Zeuch in die Farbe tunken, tuffare, immergere una stoffa. §. einen Biſſen in Salz, in Pfeffer tunken, intingere un bocconcino, un pezzetto di q. c. nel sale, pepe

Tunkform, *f. T. de' Candel.* tuffatojo.

Tunknapf, *m.* } vasetto dell' in-
Tunkſchale, *f.* } tingolo.

Tupfballen, *m. T. degl' Inc.* cuscinetto.

Tüpfel, *m.* puntino, puntolino; macchietta. §. ein Buchſtabe mit zwei Tüpfeln, una lettera sópravi due punti.

Tüpfelchen, *n. dim.* puntino, puntolino.

Tüpfelig, *agg.* punteggiato, con punti.

Tüpfelmaler, *m* pittore di miniatura.

Tüpfeln, *v. a.* punteggiare, metter puntini.

It. screziare, aspergere di varj colori.

It. *T. de' Pitt.* miniare.

Tupfen, } *v. a. e n.* toccare leg-
Tüpfen, } germente con la punta. §. eine Wunde mit einem Läppchen tupfen, nettare, purgare una piaga leggermente. §. einen Stein [im Steinbruche] tupfen, digrossare una pietra viva.

§. *Fig. Per* ſticheln, *vedi.*

Tupfſtein, *m. vedi* Tuffſtein.

Tüppel, *m. vedi* Tüpfel u. ſ. w.

Turban, *m.* [Türkenbund], turbante.

Turbinit, *m. T. de' Nat.* turbinite.

Turbith, *m. T. de' Bot.* turbitti.

§. *T. de' Chim.* mineraliſcher Turbith, turbitti minerale, precipitato di mercurio giallo.

Türk, } *m.* Turco. §. ein Türke
Türke, } werden, farsi turco, prendere il turbante.

Türkenbund, *m.* [Turban], turbante.

2) *T. de' Bot.* gigliastro.

Türkenkopf, *m.* testa di Turco. It. camminetto di pipa Turca. It. zucca bernoccoluta.

Türkenkrieg, *m.* guerra contro i Turchi.

Türkenpfeife, *f.* pipa Turca.

Türkenſattel, *m.* sella alla turchesca.

It. *T. d' Anat.* sella turca.

Türkenzug, *m.* spedizione contro i Turchi.

Türkin, *f.* Turca.

Türkiſch, *agg.* turco, turchesco. §. das türkiſche Reich, l'impero de' Turchi. §. der türkiſche Kaiſer, il gran Turco, il gran Signore, il Sultano. §. die türkiſche Sprache, la lingua Turca. §. der türkiſche Bund, il turbante. §. die türkiſche Gans, oca moscovitica. §. das türkiſche Huhn, pollo d' India, tacchino. §. die türkiſche Ente, anitra muscata. §. die türkiſche Taube, colombo palestino. §. der türkiſche Reiher, airone maggiore. §. die türkiſche Bohne, il fagiuolo. §. türkiſcher Weizen, grano turco, formentone. §. türkiſches Papier, carta marezzata, marmorata. §. türkiſches Garn, filato arrobbiato. §. die türkiſche Religion, il maomettismo.

§. *Fam. Per* grauſam, da Turco, barbaramente, crudelmente. §. Einen türkiſch prügeln, bastonare uno barbaramente.

Türkiß, *m.* turchese, turchina; it. caino.

Türkißblau, *agg.* turchino.

Turmalin, *m.* tormalino, scorillo.

Turnanſtalt, *f.* scuola ginnastica.

Turnen, *v. n.* esercitarsi nella ginnastica.

Turner, *m.* colui che esercita la ginnastica.

Turnier, *n.* tornèo, torniamento, giostra. §. ein Turnier halten, far tornèo, torneare, giostrare.

Turnierbahn, *f. vedi* Turnierplatz.

Turnierbuch, *n.* libro attorno le giostre, i tornei.

Turnierdank, *m.* palio, premio [di torneo].

Turnieren, *v. n.* torneare, giostrare.

Turnierfähig, *agg.* qualificato ad essere ammesso a' tornei; di antica nobiltà.

Turnierheld, *m.* gran giostratore, giostrator valente.

Turnierkampf, *m.* giostra.

Turniermäßig, *agg.* secondo le leggi del tornèo.

It. *Per* turnierfähig.

Turnierpferd, *n.* cavallo da giostra.

Turnierplatz, *m.* arringo, lizza, steccato

Turnierrichter, *m.* giudice d'un torneo.

Turnierritter, *m.* giostratore.

Turnierroß, *n.* destriere da giostra.

Turnierſchranke, *f.* lizza, steccato.

Turniervogt, *m. vedi* Turnierrichter.

Turnierwaffen, *f. pl.* arme da torneo.

Turnipſe, *f.* [Runkelrübe], barbabietola.

Turnmeiſter, *n.* ginnasiarca.

Turnplatz, *m.* arena.

Turteln, *v. n.* tubare.

Turteltaube, *f.* tórtora, tórtore.

Turteltäubchen, *n. dim.* tortorella.

§. *Fig.* ſie lieben ſich zärtlich wie die Turteltäubchen, si amano teneramente come colombi.

Tuſch, *m.* } inchiostro della Cina.
Tuſche, *f.* }

Tuſchen, *v. a.* acquerellare, ombreggiare coll' inchiostro della Cina.

It. *Fam. vedi* vertuſchen.

Tuſchiren, *v. a.* (im Billard), toccare.

Tuſchpinſel, *m.* pennello da acquerellare.

Tütſchen, *v. n. Voce puerile*, bombare.

Tütſchen, *n. Voce puerile*, bombo.

Tute, } *f.* cartoccio.
Tüte, }

It. *T. de' Nat.* ala di farfalla.

Tutel, *f.* [Vormundſchaft], tutela.

Tuten, *v. n. e a.* sonar il corno.

Uthorn, *n.* corno [del vaccaro, della guardia di notte].

Tutie, *f.* [Ofenbruch], tuzia; sprodio.

Tütte, *f. Voce puerile*, cioccia, tetta, tettola.

Tütten, *v. n. Voce puerile*, ciocciare, tettare.

Tuzie, *f. vedi* Tutie.

Twalch, *m. T. de' Bot.* [Treſpe, Bartgras], loglio.

Twiel, *m. T. di Mar.* lanata.

Tyger, *m. vedi* Tiger.

Typiſch, *agg.* tipico.

Typograph, *m. Voce greca*, tipògrafo.

Typographie, *f. Voce greca*, tipografia.

Typográphiſch, *agg.* tipografico.

Typometrie, *f. Voce greca*, tipometria.

Typométriſch, *agg.* tipometrico.

Tyrann, *m. vedi* Tirann.

Tzacko, *m. vedi* Aſchako.

U.

Lettera vigesima prima dell' Alfabeto Tedesco.

U, *n.* un' u. §. ein großes U, ein kleines u, un U majuscolo, un' u minuscolo.

Uebel, *agg.* [ſchlecht], cattivo, malo. §. ein übler Geruch, Geſchmack, odore, sapore cattivo. §. eine üble Gewohnheit, cattivo costume, mal abito. §. eine üble Lage, cattiva situazione. §. eine üble Nacht haben, passare una cattiva nottata; it. avere la mala notte. §. eine üble Behandlung, maltrattamento. §. ein übler Empfang, scortese, mala accoglienza. §. ein übles Zeichen, cattivo segno. §. ein übler Zufall, sinistro accidente. §. ein übler Weg, strada cattiva. §. eine üble Wahl treffen, fare una cattiva scelta.

Uebel, *avv.* male. §. das klingt übel, ciò rende, ha cattivo suono. §. übel rie-

chen, ſchmecken, aver cattivo odore, sapore, puzzare, saper male. §. mir iſt übel, mi sento male; mi è venuto male; ho delle nausee. §. ihr wurde übel, ebbe le nausee, le venne voglia di vomitare. §. er iſt übel auf, egli sta poco bene, si sente male. §. er iſt übel daran, è a cattivo partito, sta in cattivi panni; sta fresco. §. das wird ihm übel bekommen, gli farà mal prò; gli farà del male §. mir iſt übel zu Muthe, mi sento male, abbattuto, inquieto, non mi sento troppo bene. §. nicht übel! non c'è male! §. das gefällt mir nicht übel, non mi dispiace; anzi! oh, non c'è male! §. wie iſt die Arbeit gerathen? nicht übel, come è riuscito il lavoro? non c'è male, così, così. §. ſie iſt nicht übel, ſieht nicht übel aus, non è poi brutta, non c'è male. §. übel ausſehen, aver cattiva ciera; it. aver cattivo aspetto. §. übel mit dem Gelde hauſen, sprecare, gettar via il danaro. §. daran haben Sie übel gethan, in ciò Ella ha fatto male. §. Einem übel begegnen, ihn übel behandeln, trattare male, maltrattare, malmenare alcuno. §. die Sache iſt übel gerathen, la cosa è andata male, è mal riuscita. §. mit Etwas übel fahren, übel ankommen, capitar, incontrar male, venir in mal punto; cader in bocca al lupo. §. es ſteht übel mit uns, stiamo male, le nostre cose vanno male. §. Etwas übel deuten, auslegen, volgere q. c. in mala parte, interpretarla sinistramente. §. es übel nehmen, aufnehmen, avere a, per male, prendere in mala parte. §. Einem übel wollen, voler male ad alcuno, non amarlo; odiarlo. §. wohl oder übel, er mag wohl oder übel [wollen], er muß, voglia, o non voglia, deve [farlo]. §. er iſt übel zu Fuße, egli è male in gamba, in gambe, è cattivo pedone. §. übel hören, essere alquanto sordo, aver le campane grosse. §. übel berathen ſein, essere mal consigliato. §. er war nicht übel zufrieden, era contento anzi che no, non fu mal contento. §. übel gelaunt, indisposto; di cattivo umore. §. übel belohnt, mal corrisposto. §. übel angewandte Wohlthaten, benefizj mal collocati. §. übel geſittet, mal costumato, malcreato. §. übel gegründet, mal fondato. §. übel zugerichtet, mal concio; it. conciato pel dì delle feste. §. übel beſchaffen, di cattiva qualità, mal condizionato; cattivo. §. übel mitgenommen, maltrattato, malmenato, malandato, mal concio. §. übel gekleidet, mal vestito, male assetto, male in arnese. §. übel unterrichtet, male informato.

Uebel, *n.* il male, malattia. §. ein Uebel am Fuße, am Halſe haben, aver un male al piede, al collo. §. ein anſteckendes, gefährliches Uebel, male contagioso, pericoloso. §. ein eingewurzeltes Uebel, male inveterato, radicato. §. ein bösartiges, chroniſches Uebel, male maligno, cronico.

2) *Per* Unglück, Unheil, male, malanno; it. calamità, infortunio, disgrazia. §. der Krieg iſt ein großes Uebel, la guerra è un gran male, malanno. §. Gott bewahre uns vor allem Uebel, Dio ci guardi, preservi da ogni male. §. dem Uebel vorbeugen, prevenire il male. §. einem Uebel abhelfen, por riparo ad un male, rimediarlo. §. [das] Uebel ärger machen, accrescere il male. §. aus zwei Uebeln muß man das kleinſte wählen, di due mali scegli [convien scegliere] il minore. §. Uebel muß man mit Uebel vertreiben, al mal fagli male. §. und erlöſe uns von dem Uebel, e liberaci dal male.

Uebelgeſinnt, *agg.* mal intenzionato, malevole.

Uebelkeit, *f.* nausea, voltastomaco, voglia di vomitare.

Uebelklang, *m.* discordanza, dissonanza; it. cacofonia.

Uebelklingend, *agg.* discordante, dissonante; it. cacofonico.

Uebellaut, *m.* cacofonia; mal suono.

Uebellautend, *agg.* di mal suono, cacofonico.

Uebelſein, *n.* le nausee, voglia di vomitare, il sentirsi male.

Uebelſtand, *m.* inconvenienza, sconvenevolezza.

2) mal garbo, indecenza.

Uebelthat, *f.* cattiva azione, mal fatto, misfatto.

2) *Per* Miſſethat, delitto.

Uebelthäter, *m.* malfattore; colpevole, reo.

Uebelthäterin, *f.* malfattrice; colpevole, rea.

Uebelwollen, *n.* il malvolere.

Uebelwollend, *agg.* malevole, malaffetto.

Ueben, *v. a.* esercitare; impratichire; abilitare, addestrare. §. die Soldaten in den Waffen üben, esercitare i soldati nell' armi; fargli far gli esercizj. §. geübte Soldaten, soldati esercitati, abilitati, agguerriti. §. ſein Gedächtniß üben, esercitare la memoria. §. Einen, ſich in der Geduld üben, esercitar la pazienza d'uno, esercitarsi nella pazienza, esercitar la sua pazienza. §. ſich üben, esercitarsi, abilitarsi, impratichirsi. §. ſich in einer Kunſt üben, impratichirsi, esercitarsi in un' arte. §. ſich im Fechten, Laufen, Schwimmen u. ſ. w. üben, impratichirsi alla scherma, rendersi, esercitarsi a correre, a nuotare §. ſich in den Sprachen üben, esercitarsi, abilitarsi nelle lingue. §. er iſt ſehr geübt in dieſer Sprache, Wiſſenſchaft, è molto versato in questa lingua, scienza. §. ein geübter Klaviersſpieler, Fechter, Schwimmer, un abile suonator di cembalo, un pratico schermitore, nuotatore.

2) *Per* thun, fare, usare. §. Rache üben, far le sue vendette, prendere, usar vendetta. It. *vedi* ausüben.

Ueben, *avv.* ábl. drüben, *vedi*.

Ueber, *avv.* §. über und über mit Koth bedeckt ſein, essere coperto di fango da capo a piedi. §. über und über naß, tutto bagnato. §. über und über voll, traboccante; pien zeppo.

Ueber, *prep.* sopra, sovra; su. §. der Himmel iſt über uns, über unſerem Haupte, il cielo sta sopra di noi, sopra del nostro capo. §. er wohnt über mir, abita qui sopra, al piano superiore [al mio]. §. das Schloß ſteht über der Stadt, il palazzo domina, signoreggia la città. §. es ſchwebt ein Unglück über ſeinem Haupte, über dieſer Stadt, gli sovrasta, sovrasta alla città una qualche disgrazia. §. er ſchlief über dem Leſen ein, nel leggere s'addormentò. §. über dem Spiele vergißt er alles, al giuoco, quando giuoca, dimentica ogni cosa. §. er ſitzt immer über den Büchern, egli sta sempre ingobbito su' libri. §. es war über Tiſche, als.... si fu a tavola che, stando a tavola.... §. die Hände über dem Kopfe zuſammenſchlagen, *vedi* Hand. §. über einer Arbeit ſitzen, ſein, essere dietro ad un lavoro, occuparsene. §. die Stadt liegt über dieſem Fluſſe, la città giace di là dal fiume. §. der Kirche, meinem Hauſe über, dirimpetto, incontro alla chiesa, alla mia casa. §. er ſaß gegen mir über, stava seduto a me dirimpetto, mi sedeva incontro.

2) den Teppich über den Tiſch breiten, stendere il tappeto sulla tavola. §. den Keſſel über das Feuer hängen, sospendere il pajuolo sul fuoco. §. Eins über das andere legen, mettere una cosa sopra l'altra. §. er warf eiligſt einen Mantel über, all' infretta si buttò, gettò su il ferrajuolo. §. über die Brücke gehen, passare il ponte. §. über Etwas hervorragen, soprastare ad una cosa. §. er ſprang über die Hecke, saltò la siepe. §. die Haare hingen ihr über die Schultern herab, ella aveva i capelli sparsi, distesi per le spalle. §. eine Reiſe über das Land, über das Meer, gita, viaggio in campagna, oltre mare. §. über Berg und Thal, per monti e per valli. §. über die Straße gehen, andar per istrada. §. über Paris nach London reiſen, andare a Londra per, passando da Parigi. §. dieſe Stadt liegt noch über B. hinaus, questa città è sta, giace al di là di B. §. ich ſchwitze über den ganzen Leib, sono coperto di sudore per, in tutto il corpo. §. über Einen kommen, mettere, porre le mani addosso ad uno.

§. *Fam.* wenn ich über dich komme! se ti metto le mani addosso! §. er läßt Niemand über ſeine Sachen, non lascia toccar le sue cose a nissuno. §. es iſt mir Jemand über mein Geld geweſen, alcuno ha toccato, m' ha scemato il mio danaro. §. er iſt über die dreißig, egli ha già oltrepassati i trent' anni, ha sballato la trentina. §. über die Lehrjahre hinaus ſein, aver già passati gli anni del noviziato. §. in Schulden bis über die Ohren ſtecken, affogare ne' debiti, essere carico di debiti. §. Gewalt über Andere haben, avere autorità, potere sovra gli altri. §. Einen über Etwas ſetzen, dare ad alcuno il governo, la sovrantendenza di q. c. §. den Sieg über Einen davontragen, riportar vittoria su d'alcuno. §. er iſt Herr über Alles, è padrone di tutto, d'ogni cosa. §. Schulden über Schulden machen, far debiti sopra debiti. §. ein Mal über das andere, una volta dopo l'altra; a più riprese; più volte di seguito. §. Boten über Boten, Briefe über Briefe ſchicken, mandare messi sopra messi, lettere sopra lettere. §. eine Ohnmacht über die andere bekommen, aver uno svenimento dopo l'altro. §. über Nacht bleiben, passar la notte, pernottare in qualche luogo. §. über die beſtimmte Zeit, al di là del, oltre il tempo prefisso. §. den Winter, Sommer über, durante l'inverno, l'estate. §. das Jahr über, per tutto l'anno. §. heute über acht, vierzehn Tage, oggi a, in, fra otto, quindici [giorni]. §. über lang oder kurz, presto o tardi. §. es iſt ſchon über fünf Jahre, son già cinque

anni. §. über alle Erwartung, al di là di, sopra ogni aspettazione. §. über den andern Tag, un giorno sì ed uno no. §. über eine Weile, qualche tempo dopo. §. über hundert Thaler, più di cento talleri. §. über die Maßen, oltre misura, smisuratamente, oltremodo. §. Glück über Glück! Freude über Freude! fortuna sopra fortuna, sorte sopra sorte; contento sopra contento, contento e giubbilo. §. dies geht über seine Fähigkeiten, questo oltrepassa, supera le sue capacità. §. ein guter Tisch geht ihm über alles, egli mette un buon pasto sopra tutt' altra cosa; egli preferisce una buona tavola a ogni altra cosa. §. über alles Lob erhaben sein, essere superiore a qual si sia lode, ad ogni possibil lode. §. über Etwas schreiben, scrivere sopra, attorno un qualche oggetto. §. über Etwas klagen, betrübt sein, lagnarsi, essere afflitto, affliggersi di q. c. §. sich über Etwas freuen, rallegrarsi, consolarsi di q. c. §. über den bösen Menschen! ve', guardate che uomo tristo! uh, l'omaccio!

Ueberäckern, *v. a.* arare superficialmente [il campo]. §. nochmals überackern, arare un campo la seconda volta.

Ueberáll, *avv.* da per tutto, dappertutto; per ogni dove, per tutto, in ogni luogo. §. man kann nicht überall sein, non si può già essere da per tutto. §. es ist überall gut Brod essen, tutto il mondo è paese; per tutto si può vivere. §. er ist überall und nirgends, egli va, si vede da per tutto, si trova in ogni luogo e non resta in niuno.

Ueberántworten, *v. a.* [übergeben, überliefern], consegnare, rimettere, por nelle mani. §. der weltlichen Obrigkeit überantworten, consegnare al braccio secolare.

Ueberantwortung, *f.* [Ueberlieferung], consegnazione.

Ueberárbeiten, *v. a.* ripassare, raffazzonare, limare, ritoccare. §. ein Werk überarbeiten, ritoccare, limare un' opera.

2) sich überarbeiten, lavorar troppo, farsi male, rovinarsi la salute a forza di lavorare.

Ueberármel, *m.* soprammanica, guardamanica.

Ueberaus, *avv.* oltre modo, oltre misura, fuor di misura, eccessivamente. §. überaus groß, enorme, enormemente grande, grande a dismisura. §. überaus reich, arciricchissimo, straricco. §. überaus dünn, arcisottilissimo. §. überaus voll, arcipienissimo. §. überaus nöthig, arcinecessario, arcinecessariissimo.

Ueberbacken, *v. a.* cuocere troppo.

Ueberbacken, *agg.* troppo cotto.

Ueberbau, *m. T. d' Arch.* sporto.

Ueberbauen, *v. n.* (*pres.* ich baue über, *part.* überbauet), sopredificare, fabbricare, edificare sopra.

2) überbauen (*pres.* ich überbaue, *part.* überbauet), *p. e.* das untere Stockwerk überbauen, edificare sopra un altro piano.

Ueberbehálten, *v. a. vedi* aufbehalten.

2) *Per* übrig behalten, avere, conservare di resto.

Ueberbein, *n.* (an den Sehnen), ganglio. §. (an den Knochen), soprosso, esostosi.

Ueberbeinig, *agg.* soprossuto.

Ueberbeinkleider, *n. pl. vedi* Ueberhosen.

Ueberbett, *n.* [Deckbett], coperta di letto.

Ueberbeugen, *v. a.* piegare, inclinare q. c. su d'un' altra. §. sich überbeugen, inclinarsi su q. c.

Ueberbiegen, *vedi* Ueberbeugen.

Ueberbieten, *v. a.* Einen (in Versteigerungen) überbieten, offerire più, di più, far maggiore offerta d'un altro. §. Einen beim Kaufe überbieten, offrire più d'un altro in una compra. §. Einen im Spiele überbieten, accrescere l'invito.

2) dieser Kaufmann überbietet seine Waaren, questo mercante vende la mercanzia più caro che non vale.

Ueberbieter, *m.* maggior offeritore.

Ueberbietung, *f.* rincarimento del prezzo, maggiore offerta.

Ueberbinden, *v. a.* (*pres.* ich binde über, *part.* übergebunden), legare sopra.

2) (*pres.* ich überbinde, *part.* überbunden), *p. e.* Etwas mit Stricken überbinden, legare, allacciare di funi q. c.

Ueberblasen, *v. a.* eine Flöte u. dgl. überblasen, guastare un flauto a forza di suonarlo. §. sich überblasen, farsi danno col suonar troppo un [istrumento da] fiato.

Ueberblättern, *v. a.* [durchblättern], percorrere i fogli d'un libro.

2) eine Stelle überblättern [überschlagen], saltare un passo.

Ueberbleiben, *v. n.* restare, sopravanzare, rimanere, avanzare.

Ueberbleibsel, *n.* avanzo, resto, rimasuglio, residuo; reliquia. §. (der Mahlzeit), rilievi, avanzi. §. (einer Stadt), ruine, rovine. §. die Ueberbleibsel einer Familie, i superstiti d'una famiglia.

Ueberblick, *m.* colpo d'occhio. §. Tabellen gewähren einen leichten Ueberblick, tavole danno, procacciano un colpo d'occhio generale. §. er hat einen schnellen Ueberblick, in un batter d'occhio vede tutto, ha una grande perspicacità.

Ueberblicken, *v. a.* (*pres.* ich überblicke, *part.* überblickt), percorrere con lo sguardo, dar una occhiata, gettarvi sopra uno sguardo. §. ich habe es nur überblickt, non ho fatto che scorrerlo coll' occhio.

Ueberblühen, *v. n. p.* sich überblühen, metter troppi fiori ad una volta, fiorir troppo presto.

Ueberbot, *n.* [Mehrgebot], maggior offerta.

Ueberbreiten, *v. a.* distendere, stendere, mettere sopra, su.

Ueberbrennen, *v. a. T. degl' Affin.* das Silber überbrennen, raffinare l'argento oltre il solito grado.

Ueberbringen, *v. a.* recare, portare, apportare. §. einen Brief überbringen, recare, portare, rimettere, far ricapitare una lettera ad uno, esserne il latore. §. er hat mir das Geld überbracht, mi ha recato, rimesso il danaro. §. ich überbrachte ihm persönlich diese Nachricht, gli recai questa nuova in persona.

Ueberbringer, *m.* latore, portatore. §. der Ueberbringer dieses (Briefes u. s. w.), il latore di....

Ueberbringerin, *f.* portatrice; colei che porta, rimette q. c.

Ueberbringung, *f.* consegnazione, rimettimento.

Ueberbrücken, *v. a.* (einen Fluß), gettare un ponte sopra un fiume.

Ueberbürde, *f. vedi* Ueberlast.

Ueberbürden, *v. a. vedi* überladen.

Ueberburzeln, *v. n. vedi* überpurzeln.

Uebercomplet, *agg. vedi* überzählig.

Ueberdach, *n.* [Schirmdach], tetto, tettoja. §. (an Mauern), schiena.

Ueberdächen, *v. a.* coprir di tettoja.

Ueberdácht, *part.* di überdenken, meditato, premeditato; riflesso, ben esaminato, digerito. §. ein überdachter Mord, omicidio premeditato.

Ueberdas, *avv. vedi* überdies.

Ueberdecke, *f.* sopraccoperta.

Ueberdecken, *v. a.* s. überdécken, mettere sopra; coprire.

Ueberdem, *avv. vedi* überdies.

Ueberdénken, *v. a.* riandare col pensiero, esaminar bene, disaminare. §. überdenken Sie es wohl, vi pensi bene prima, vi vada facendo le sue considerazioni.

Ueberdies, } *avv.* oltrecciò, oltre
Ueberdieß, } di ciò, di questo; in oltre.

Ueberdréschen, *v. a.* trebbiar sopra sopra, negligentemente.

2) sich überdreschen, spossarsi, farsi male a forza di trebbiare.

Ueberdruß, *m.* noja, fastidio, tedio, sazietà; l'essere stucco; it. disgusto. §. Ueberdruß empfinden, sentir fastidio, essere stucco. §. zum Ueberdrusse werden, venire a noja, a disgusto. §. bis zum Ueberdruß oft, tanto spesso fino a disgustarsene.

§. *Prov. vedi* Ueberfluß.

Ueberdrüssig, *agg.* e *avv.* stucco, stanco, sazio, ristucco, infastidito, annojato; a noja. §. ganz überdrüssig, stucco e ristucco. §. ich bin seiner überdrüssig, sono stucco e ristucco di lui. §. einer Arbeit überdrüssig sein, essere annojato, ristucco d'un lavoro. §. endlich wurde ich des vielen Geredes überdrüssig, alla fine mi annojai di tante chiacchiere. §. seines Lebens überdrüssig sein, essere stanco, sazio di vivere.

Ueberdüngen, *v. a.* (ein Feld), letamare, concimare un campo.

2) überdüngen, ingrassare, letamare troppo.

Uebereck, *avv.* [schräg, schief], a sghembo, a traverso, diagonalmente. §. *Fig.* in seinem Hause geht es übereck, in sua casa va tutto a rovescio, sotto sopra.

Uebereilen, *v. a.* [Einen], precorrere alcuno affrettando, studiando il passo. §. die Feinde übereilten uns, i nemici ci sorpresero.

§. *Fig.* die Nacht übereilte uns, ci sopraggiunse la notte; fummo sopraggiunti dalla notte. §. vom Tode übereilt werden, venir sorpreso, sopraggiunto dalla morte, morir di morte repentina.

2) Etwas übereilen, precipitare, affrettar troppo q. c. §. sich übereilen, pre-

cipitare, affrettare; darsi troppo fretta. §. er hat sich übereilt, ha operato sconsideratamente; non vi fece le debite considerazioni. It. ha oltrepassato i limiti. §. sich im Reden übereilen, parlare sconsideratamente, senza pensarvi su. §. eine Arbeit übereilen, tirar giù, precipitare un lavoro.

Uebereilt, *part.* precipitato, troppo affrettato. §. ein übereilter Entschluß, una risoluzione precipitata. §. ein übereiltes Versprechen, una promessa sconsiderata, fatta senza considerazione.

Uebereilung, *f.* sconsideratezza, precipitazione; furia; soverchia fretta; sventataggine. §. (im Reden), trascorso di lingua; spavalderia. §. er hat es in der Uebereilung, aus Uebereilung gesagt, gli scappò di dire, l'ha detto senza riflettervi. §. eine Uebereilung begehen, commettere una inconsideratezza, sconsideratezza.

Uebereinander, *avv.* l'un sopra l'altro. §. die Sachen lagen auf einem Haufen übereinander, le robe stavano ammucchiate le une sopra le altre, alla rinfusa. §. übereinander setzen, legen, stehen, soprapporre; porre, mettere, stare l'un sopra l'altro. §. dieser Rock geht nicht weit genug übereinander, quest' abito non soprappone abbastanza.

Uebereinkommen, *v. n.* [entsprechen], corrispondere, convenire, accordarsi, essere conforme, concordare, andar d'accordo. §. diese Abschrift kommt mit der Urschrift überein, questa copia concorda, è conforme all' originale. §. seine Kleidung kömmt nicht mit seinem Stande überein, va vestito non conforme al suo stato, non veste come il suo stato richiede. §. sie kommen in allen Stücken mit einander überein, si accordano, vanno d'accordo, di piè pari in tutto e per tutto, in tutti i punti.

2) mit Einem übereinkommen, convenire, accordarsi con alcuno.

Uebereinkommen, *n.* convenzione, accordo, patto. §. ein Uebereinkommen treffen, fare un accordo; convenire.

Uebereinkommend, *part.* corrispondente, conforme.

Uebereinkommlich, *agg.* giusta la convenzione, a tenore del patto, conforme all' accordo.

Uebereinkunft, *f.* accordo, patto, convenzione.

Uebereinstimmen, *v. n.* (in der Musik), consonare, accordare, far consonanza, essere consonante.

§. *Fig.* consonare, accordarsi, essere d'accordo; corrispondere, concordare; convenire. §. was Sie mir jetzt sagen, stimmt nicht mit Ihrer frühern Aeußerung überein, quel che mi dice ora, non si accorda, non va d'accordo, non corrisponde con ciò ch' Ella mi disse ultimamente. §. in der Meinung, Ansicht übereinstimmen, concorrere, incontrarsi nelle opinioni, ne' pareri. §. das Beiwort muß mit dem Hauptworte übereinstimmen, l'aggettivo deve accordare col suo sostantivo.

Uebereinstimmend, *part.* (in der Musik), consonante, consono.

§. *Fig.* corrispondente, conforme, accordante. §. übereinstimmende Aussagen, testimonianze concordi. §. übereinstimmende Neigungen, Gefühle, inclinazioni, sentimenti concordi, simpatizzanti.

Uebereinstimmung, *f.* (der Töne), consonanza, accordo, concordanza, armonia. §. (der Neigungen), concordanza, accordo. §. (der Meinungen), conformità. §. (der Theile unter sich), corrispondenza, congruenza, mutua armonia; it. simmetria. §. zwei Stellen, Gesetze in Uebereinstimmung bringen, metter d'accordo, fare accordare due passi, leggi.

Uebereintreffen, *v. n.* convenire, corrispondere, accordare, riscontrare. §. der Erfolg trifft mit meiner Voraussetzung überein, l'esito è del tutto conforme alla mia presupposizione. §. die Rechnungen treffen überein, i conti battono, tornano. §. das Maß trifft überein, la misura riscontra.

Uebereintreffend, *part.* conforme, corrispondente.

Uebereisen, *v. n. p.* sich übereisen, mangiare più del dovere, a crepa pancia, troppo.

Ueberfahren, *v. a.* (*pres.* ich überfahre, *part.* überfahren), metter sotto. §. der Kutscher hat ein Kind überfahren, il cocchiere ha messo sotto un fanciullo. §. wir überfuhren die Meerenge, passavamo lo stretto.

2) einen Acker mit Mist überfahren, carreggiare fime, concime in un campo.

3) Etwas mit einem Schwamme u. dgl. überfahren, passare con una spugna sopra di q. c.

4) *v. a.* e *n.* überfahren (*pres.* ich fahre über, *part.* übergefahren), passare, traghettare. §. es war zu spät, um überzufahren, era troppo tardi per traghettare, passare.

Ueberfahrt, *f.* tragetto, tragitto, il tragettare; il passare, passaggio. §. während, bei der Ueberfahrt, nel tragitto, mentre si traghettava.

2) passaggio; luogo del tragitto.

Ueberfall, *m.* sorpresa, sopraggiungimento.

§. *T. mil.* attacco improvviso. §. sich der Festung durch einen Ueberfall bemächtigen, impadronirsi, prendere la fortezza per via di sorpresa, di attacco improvviso. §. ein nächtlicher Ueberfall, incamiciata.

Ueberfällen, *v. a.* sorprendere, sopraggiungere, attaccare, cogliere all' improvviso. §. den Feind überfallen, assalire, assaltare, sorprendere il nemico. §. von Räubern überfallen werden, venir assalito, assaltato dagli assassini. §. die Nacht überfiel uns, la notte ci sopraggiunse, fummo sorpresi dalla notte. §. vom Schlafe überfallen werden, venir sorpreso, colto dal sonno. §. von einer Krankheit überfallen werden, venir sorpreso, colto da una malattia.

Ueberfeilen, *v. a.* limare.

§. *Fig.* ein Gedicht u. s. w. überfeilen, limare, ritoccare de' versi.

Ueberfein, *agg.* arcisottilissimo; sopraffino, sopraffine.

It. *T. di Commerc.* sopraffino.

Ueberfeinen, **Ueberfeinern**, *v. a* render troppo fino, raffinar troppo. §. unsere überfeinerte Sitten, unser überfeinertes Zeitalter, i nostri costumi troppo raffinati, la nostra età troppo raffinata.

Ueberfeuern, *v. a.* den Ofen überfeuern, riscaldare troppo il fornello.

Ueberfirnissen, *v. a.* invernicciare; coprire di vernice.

Ueberflechten, *v. a.* incannucciare, impagliare. §. eine überflochtene Flasche, fiasco impagliato.

Ueberfliegen, *v. n.* (*pres.* ich fliege über, *part.* übergeflogen), passare a volo, volando.

2) *v. a.* überfliegen, (*pres.* ich überfliege, *part.* überflogen), sorpassare nel volo. §. *Poet.* die Scham überflog ihre Wangen, l'erubescenza si sparse sulle sue gote, la verecondia spuntò sul suo volto.

3) sich überfliegen, spossarsi a forza di volare, volare a più non posso.

Ueberfließen, *v. n.* traboccare, riboccare, ridondare, gorgare.

§. *Fig.* von Liebe überfließen, sovrabbondare di [soverchio] amore.

Ueberflug, *m.* passata, volata sopra.... it. fiatata di, sopra; it. una giterella.

Ueberflügeln, *v. a. T. mil.* den Feind überflügeln, soprastare le ale de' nemici, sopravvanzarle; *per* überwältigen, übertreffen, *vedi*.

Ueberflügelung, *f.* soprastamento.

Ueberfluß, *m.* abbondanza, ridondanza, copia, dovizia, affluenza. §. Etwas in Ueberfluß, Ueberfluß an Etwas haben, avere a ribocco, a dovizia, in abbondanza, in gran copia q. c. §. dieses Land hat Ueberfluß an Wein, Getreide, questo paese ridonda, abbonda di vino, di grano. §. ein großer Ueberfluß, soprabbondanza, sovrabbondanza. §. im Ueberflusse leben, sitzen, schwimmen, vivere nell' abbondanza sino a gola, affogare nell' abbondanza.

§. *Fig.* zum Ueberflusse, di soprappiù, per eccesso, d'avvertenza. §. der Ueberfluß an Worten, ridondanza, superfluità di parole.

It. *T. di Gram.* pleonasmo.

§. *Prov.* Ueberfluß macht Ueberdruß, dell' abbondanza n' hai presto abbastanza.

Ueberflüssig, *agg.* ein überflüssiges Maß, misura che ribocca, troppo colma.

2) *Per* reichlich, abbondante, abbondevole; copioso, dovizioso.

3) *Per* unnöthig, superfluo, soverchio, eccedente. §. überflüssige Worte, Reden, parole, discorsi superflui. §. das ist überflüssig, questo è inutile.

Ueberflüssig, *avv.* abbondantemente, a ribocco, a dovizia, in gran copia, copiosamente. §. überflüssig womit versehen sein, essere provveduto a ribocco, abbondantemente, copiosamente di q. c.

Ueberflüssigkeit, *f.* superfluità; soverchio. It. *vedi* Ueberfluß.

Ueberflüten, *v. a. vedi* überströmen

Ueberfordern, *v. a.* esigere, chiedere troppo, più del convenevole.

Ueberfracht, *f.* sopraccarico. §. auf der Post muß man die Ueberfracht bezahlen, il sopraccarico si paga alla posta. §. wie viele Pfunde haben Sie Ueberfracht? quante libbra di sopraccarico ha Ella?

§. *T. di Mar.* carico morto.

Ueberfrachten, *v. a.* [überladen], caricare troppo.

Ueberfressen, *v. n. p.* sich überfressen, mangiar troppo, all' eccesso, a crepa pelle.

Ueberfrieren, *v. n.* ghiacciare, diacciare, andarsi agghiacciando. §. der Fluß ist überfroren, lo specchio, la superficie del fiume è ghiacciata, gelata, presa.

Ueberführe, *f. vedi* Ueberfahrt.

Ueberführen, *v. a.* (*pres.* ich führe über, *part.* übergeführt), trasportare, menare, condurre da un luogo all' altro.

2) überführen (*pres.* ich überführe, *part.* überführt), *p. e.* der Markt war mit Getreide u. s. w. überführt, il mercato era coperto di biade.

3) Einen überführen, convincere alcuno. §. Einen des Diebstahls, eines Verbrechens überführen, convincere uno di furto, d'un delitto. §. ein überführender Beweisgrund, prova convincente, concludente, stringente.

Ueberführung, *f.* trasporto, condotta [*da un luogo all' altro*].

2) Ueberführung, convinzione.

Ueberfülle, *f.* replezione. §. (von Säften), ripienezza.

Ueberfüllen, *v. a.* (*pres.* ich fülle über, *part.* übergefüllt), Wein überfüllen, travasare il vino.

2) überfüllen (*pres.* ich überfülle, *part.* überfüllt), sovrempire, empiere a trabocco; empiere, riempire, colmare di soverchio. §. ein Gefäß überfüllen, riempire a ribocco, a trabocco un vaso. §. seinen Magen, sich mit Speisen überfüllen, impinzarsi, riempirsi fino a gola, gonfiar l'otre.

Ueberfüllung, *f.* [des Weins], travasamento, il travasare.

2) Ueberfüllung, riempimento, empimento soverchio; it. replezione.

Ueberfüttern, *v. a.* (das Vieh), dar troppo da mangiare al bestiame.

Uebergabe, *f.* (einer Sache), consegna, consegnazione, rimettimento. §. (einer Person), consegna, resa. §. (einer Festung), resa. §. wegen der Uebergabe unterhandeln, negoziare, patteggiare la resa, l'arrendimento d'una fortezza. §. zur Uebergabe auffordern, zwingen, intimare la, costringere alla resa. §. (eines Gutes, Hauses), consegna. §. (einer Rechnung), rendimento d'un conto.

Uebergähren, *v. n.* fermentare, bollire a ribocco.

2) sich übergähren, fermentare, bollire troppo.

Uebergährung, *f.* fermentazione soverchia, eccessiva.

Uebergang, *m.* [über einen Fluß, eine Brücke u. s. w.], passaggio, transito, tragetto. §. Einem den Uebergang streitig machen, contrastare il passaggio, passo ad uno.

§. *Fig.* der Uebergang vom Leben zum Tode, il passaggio dalla vita alla morte, transito all' altra vita. §. ein plötzlicher Uebergang vom Zorne zur Mäßigung, trapassamento momentaneo di collera in moderazione.

§. *Fam.* ein Uebergang, nembo, scossa di pioggia.

§. *Fig.* es ist nur ein Uebergang, è cosa che passa.

§. *T. di Mus.* Uebergänge, transizioni, modulazioni.

§. *T. de' Pitt.* graduazione.

§. *T. de' Rettor.* transizione.

Uebergänger, *m.* übl. Ueberläufer, *vedi.*

Uebergangsgebirge, *n. T. de' Min.* roccia di transizione.

Uebergangsrecht, *n.* diritto di passaggio.

Uebergättern, *v. a. T. de' Pitt.* retare, tirare la rete, graticolare.

Uebergeben, *v. a.* rimettere, consegnare, rendere, dare; it. cedere, abbandonare. §. einen Brief übergeben, consegnare, rimettere, far ricapitare una lettera. §. eine Bittschrift, eine Rechnung übergeben, presentare una supplica, un conto. §. eine Festung, Stadt übergeben, rendere una fortezza, una città. §. ein Manuscript dem Drucke übergeben, dare ai torchi, alle stampe un manoscritto. §. Einen der Gerechtigkeit übergeben, consegnare alcuno al braccio secolare.

2) sich übergeben, vomitare, recere.

Uebergebot, *n. vedi* Uebergebot.

Uebergebühr, *f.* il soprappiù, ciò che si fa, si dà più del debito.

Uebergebührlich, *agg.* e *avv.* più del dovere, del giusto; it. inconveniente, sconvenevole.

Uebergebung, *f.* consegna, consegnazione, rimettimento. §. (einer Festung), resa.

Uebergehen, *v. n.* (*pres.* ich gehe über, *part.* übergegangen), passare; trapassare, tragittare, valicare. §. die Augen gingen mir über, mi vennero le lagrime agli occhi. §. aus diesem Leben in ein besseres übergehen, passare da questa a miglior vita. §. zu etwas Anderem (in der Rede) übergehen, passare ad altra cosa, far una transizione. §. zum Feinde übergehen, passare al nemico, disertare. §. zu einer andern Religion übergehen, passare ad, abbracciare un' altra religione. §. die Festung ist übergegangen, la fortezza si è resa. §. in Fäulniß, Verwesung übergehen, marcire, putrefarsi, corrompersi. §. seine Liebe ging in Haß über, il suo amore si voltò, si cambiò in odio.

§. *T. di Mus.* in eine andere Tonart übergehen, modulare.

2) *v. a.* übergehen (*pres.* ich übergehe, *part.* übergangen), traversare, attraversare, passare. It. tralasciare, omettere. §. ein Feld übergehen, attraversare, passare un campo. §. eine Rechnung übergehen, rivedere un conto. §. den rechten Zeitpunkt übergehen, lasciar passare il momento favorevole. §. eine Förmlichkeit übergehen, tralasciare una formalità. §. eine Stelle übergehen, saltare un passo [d'un libro]. §. er hat mich im letzten Willen übergangen, mi ha lasciato fuori, mi ha dimenticato nel suo testamento. §. Einen [bei einer Beförderung] übergehen, mettere in non cale, trasandare alcuno. §. übergangen werden, venir trasandato, lasciato fuori, dimenticato, messo in non cale. §. Etwas mit Stillschweigen übergehen, passar sotto silenzio checchessia.

3) sich übergehen, spossarsi, stancarsi, rovinarsi la salute, farsi male a forza di camminar troppo.

Uebergehung, *f.* il passare, il trapassare, passaggio. It. Uebergehung, pretermissione, tralasciamento, omissione. §. (im Testamente), omissione, pretermissione §. mit Uebergehung seines rechtsmäßigen Erben, trapassando, pretermettendo il, non facendo menzione del legittimo, erede.

Uebergelehrt, *agg.* arcierudito, arcidottissimo. §. eine übergelehrte Abhandlung, trattato zeppo, troppo pieno d'erudizione.

Uebergenug, *agg.* più che sufficiente; abbondante.

Uebergewicht, *n.* soprappeso, sbilancio; it. preponderanza.

§. *Fig.* das Uebergewicht haben, bekommen, avere la preponderanza. §. seine Meinung hat immer das Uebergewicht, la sua opinione è sempre preponderante. §. das Uebergewicht seiner Talente, la preponderanza de' suoi talenti.

§. *T. di Zecc.* soprappeso.

Uebergewichtig, *agg.* che eccede di peso; it. preponderante.

Uebergießen, *v. n.* (*pres.* ich gieße über, *part.* übergegossen), *p. e* schenke dies Glas voll Wein, gieße aber nicht über, empimi questo bicchiere di vino, ma non lo versare, non lo far traboccare.

2) (aus einem Gefäße in das andere), travasare, stravasare; versare da un vaso all' altro.

3) übergießen (*pres.* ich übergieße, *part.* übergossen), versare, spandere sopra. §. der Diener übergoß ihr das Kleid mit der Sauce, il servo le versò la salsa sull' abito. §. Früchte, Backwerk mit Zucker übergießen, candire, inzuccherare frutte, pasticci. §. mit Gips übergießen, ingessare, dare un intonaco di gesso. §. ich bin von Schweiß wie übergossen, sono tutto in acqua, son tutto molle di sudore.

§. *Fig.* von Schamröthe übergossen, acceso di vercondia, inondato d' erubescenza.

Uebergypsen, *v. a.* ingessare, dare un intonaco di gesso, incrostare con gesso.

Uebergipsung, *f.* l'ingessare; intonaco, incrostatura di gesso.

Uebergittern, *v. a.* ingraticolare, cancellare.

It. *vedi* übergattern.

Uebergläuzen, *v. a.* lustrare la superficie. §. ein himmlisches Licht überglänzte ihr Antlitz, una luce celeste si sparse sul di lei volto.

2) rilucere più d'un altro, vincere in isplendore.

Ueberglasen, *v. a.* invetriare.

Ueberglücklich, *agg.* felicissimo, più che felice.

Uebergolden, *v. a.* dorare, indorare.

Uebergoldung, *f.* doratura, indoratura.

Uebergrasen, *v. n.* sich übergrasen, coprirsi di verdura, di erbucce.

Uebergreifen, *v. n. vedi* eingreifen.

Uebergroß, *agg.* stragraude, tragrande; arcigrandissimo, di enorme grandezza. §. eine übergroße Freude, una gioja eccessiva.

Uebergürten, *v. a.* cignere [di sopra].

Ueberguß, *m.* il versare q. c. sopra un' altra.

2) ein Ueberguß von Zucker, Gips, Pech, una mano di zucchero [sciolto], di gesso, di pece.

Uebergut, *agg.* soprabbuono, strabuono; arcibuonissimo.

Ueberhalten, *v. a.* tenere sopra q. c.

2) *v. n.* (beim Fahren), andar di quarto.

Ueberhand, *avv.* überhand nehmen, andar prendendo superiorità, vigore; andarsi vieppiù dilatando. §. man muß das Unkraut nicht überhand nehmen lassen, non bisogna far soprabbondare l'erba cattiva. §. die Laster nehmen überhand, i vizj si vanno aumentando, moltiplicando [all'eccesso]. §. das Feuer nahm überhand, il fuoco si dilatò, si rinforzò. §. die Kälte nimmt überhand, il freddo si fa sempre più violento.

Ueberhang, *m.* quel che pende sopra q c.

§. *T. d' Arch.* sporto.

§. *T. de' Giard.* (eines Obstbaumes), rami che pendono al di là del muricciolo, della fratta.

Ueberhangen, *v. n.* soprappendere.

Ueberhängen, *v. a.* (*pres.* ich hänge über, *part.* übergehängt), pendere, mettere, attaccare sopra. §. sie hing einen Schleier über, si coperse d' un velo.

2) überhängen (*pres.* ich überhänge, *part* überhängt), coprir tutto, da capo a piedi. §. man überhing das Pferd mit einer prächtigen Decke, si stese sul cavallo una magnifica copertura.

Ueberhangend, *part.* sporgente, prominente. §. ein überhangender Bau, edifizio che sporge in fuora. §. ein überhangendes Dach, tetto sporgente in fuora. §. eine überhangende Mauer, muro sporgente in fuora; sporto.

Ueberharschen, *v. n.* (von Wunden), incrostarsi, coprirsi di crosta.

Ueberhäufen, *v. a.* colmare, ricolmare, riempiere troppo. §. die Speicher sind mit Getreide überhäuft, i granaj sono sopraccarichi, zeppi, rigurgitanti, provveduti sovrabbondantemente di grano. §. Einen mit Geschenken, mit Wohlthaten überhäufen, colmare uno di regali, di benefizj. §. mit Geschäften überhäuft sein, essere oppresso, sovraccarico di faccende. §. ich bin damit überhäuft, ne ho colmo il sacco. §. Einen mit Vorwürfen, Schelтworten überhäufen, caricare alcuno di rimproveri, d'ingiurie. §. mit Schulden überhäuft sein, essere aggravato di debiti, affogare ne' debiti.

Ueberhäuft, *part* colmo, ricolmo, sopraccarico, zeppo, rigurgitante. §. meine überhäuften Geschäfte erlauben es mir nicht, le mie molùplici faccende, occupazioni non melo permettono.

Ueberhäufung, *f.* il colmare, il ricolmare.

Ueberhaupt, *avv.* generalmente, in generale; comunemente. §. überhaupt zu reden, überhaupt genommen, generalmente parlando, in generale. §. überhaupt kaufen, comprare a staglio, alla stagliata, a occhio. §. sowohl überhaupt als im Einzelnen, tanto in generale, che in particolare.

Ueberheben, *v. a.* (*pres.* ich hebe über, *part.* übergehoben), alzare sopra q. c. §. diese Last ist zu schwer, ich kann sie nicht überheben, è troppo gran peso, non posso alzarlo sopra.

2) überheben (*pres.* ich überhebe, *part.* überhoben), Einen einer Sache überheben, dispensare uno da q. c. §. ich will Sie der Mühe überheben, le risparmierò questo incomodo.

3) sich überheben, insuperbirsi, divenir arrogante, prendersi troppo libertà. §. sich seiner Geburt, seines Glückes überheben, insuperbire, essere borioso della sua nascita, fortuna.

Ueberhelfen, *v. n.* [Einem], ajutare uno a passare [un fiume, un fosso, una siepe e simili].

§. *Fig. vedi* durchhelfen, entschuldigen.

Ueberhimmlisch, *agg.* sopraccelеste, sovracceleste, sopraccelestiale.

Ueberhin, *avv.* [darüber hin], al di sopra.

2) *Per* obenhin, sopra sopra, superficialmente, leggermente; alla sfuggita.

Ueberhobeln, *v. a.* piallare sopra sopra, leggermente.

Ueberhoch, *agg.* altissimo; fuor di modo alto.

Ueberhode, *f.* epididimo.

Ueberholen, *v. a.* (*pres.* ich hole über, *part.* übergeholt), venir a prendere [dall' altra banda]. §. hol' über! eh, la barca!

§. *T. di Mar.* die Segel überholen, cambiar di vela.

2) überholen (*pres.* ich überhole, *part.* überholt), Einen im Gehen, im Laufen überholen, oltrepassare, sopravvanzare uno al corso.

§. *Fig.* Einen (in einer Kunst, Wissenschaft) überholen, superare, sopravvanzare uno.

Ueberhören, *v. a.* non udire [*per mancanza d'attenzione*], non badarvi. §. ich habe überhört, was er sagte, non ho udito quello che ha detto, non vi ho badato.

2) einen Schüler überhören, far recitare, ripetere la lezione ad uno scolare. §. sich seine Lection überhören, ripetere da se la lezione.

Ueberhosen, *f. pl.* soprabbrache.

Ueberhudeln, *v. a.* abborracciare, acciarpare, tirar giù.

Ueberhüpfen, *v. n.* (*pres.* ich hüpfe über, *part.* übergehüpft), passare con un salto, saltare.

2) *v. a.* überhüpfen (*pres.* ich überhüpfe, *part.* überhüpft), passare a salti.

§. *Fig.* Etwas (beim Lesen, Erzählen) überhüpfen, saltare, lasciar fuori q. c.

Ueberhüten, *v. a. T. d'Agric.* die zu fette Saat überhüten, menar la mandra a pascolar le biade spuntanti.

Ueberirdisch, *agg.* celeste, divino; it. sovrumano.

§. *Fig.* ein überirdisches Glück, suprema felicità. §. ein überirdisches Wesen, eine überirdische Schönheit, creatura celeste, beltà divina, celeste.

Ueberjagdbar, *agg. T. de' Cacc.* ein überjagdbarer Hirsch, cervo troppo vecchio [per essere cacciato]

Ueberjagen, *v. n. vedi* hinüberjagen.

2) überjagen, *v. a.* Einen überjagen, oltrepassare, avanzare uno che corre a tutta possa, a briglia sciolta.

3) ein Pferd überjagen, dar violentemente di sproni ad un cavallo, farlo correre a tutta possa, oltremodo; strapazzarlo, spossarlo.

Ueberjährig, *agg.* che ha più d'un anno.

2) *T. de' Bosc.* ein überjähriger Baum, albero troppo vecchio [per essere tagliato].

Ueberkaufen, *v. n.* sich überkaufen, comprare più di quel che si può pagare. §. Sie haben sich in dieser Waare nicht überkauft, non ha fatto cattiva compra in questa mercanzia.

Ueberkehren, *v. a.* scopare sopra sopra, leggermente.

2) das Getreide überkehren, vagliare, sventare il grano.

Ueberkippen, *v. n.* traboccare, tracollare, uscir d'equilibrio, perdere il bilico.

2) *v. a.* far traboccare, far perdere l'equilibrio.

Ueberklafterig, *agg. T. de' Bosc.* ein überklafteriger Baum, albero che dà, butta più d'una catasta di legna.

Ueberkleben, *v. a.* impiastrare, impiastricciare. §. mit Lehm überkleben, coprire di loto, impiastrare con loto; lotare.

Ueberkleiben, *v. a. vedi* überkleben.

Ueberkleid, *n.* soprabito; sopravveste.

Ueberkleiden, *v. a.* rivestire; coprire.

§. *T. d'Arch.* incamiciare, incrostare.

Ueberkleidung, *f.* rivestimento.

It. *T. d'Arch.* incamiciatura, incrostatura.

Ueberkleistern, *v. a.* impiastricciare, impiastrare; coprire di pappa, di colla.

Ueberklug, *agg.* saputasenno, saccente, sovrassaccente.

Ueberkochen, *v. n.* (*pres.* es kocht über, *part.* übergekocht), traboccare bollendo, bollire a ricorsojo.

2) überkochen, *v. a.* (*pres.* ich überkoche, *part.* überkocht), cuocere troppo, far troppo bollire.

Ueberkommen, *v. n.* übl. herüber-, hinüberkommen, *vedi.*

2) überkommen, *Per* empfangen, ricevere. §. überkommen lassen, ricapitare, dar ricapito, far pervenire; consegnare.

Ueberkunft, *f.* arrivo [dal lato opposto] al di quà.

Ueberladen, *v. a.* (*pres.* ich lade über, *part.* übergeladen), *p. c.* aus einem Schiff ins andere die Waaren überladen, trasportare le mercanzie da un vascello all' altro.

2) überladen (*pres.* ich überlade, *part.* überladen), sopraccaricare, caricar troppo, di soverchio, sopraggravare. §. ein Gewehr überladen, sopraccaricare un' ar-

me da fuoco. §. sich [den Magen] überladen, sopraccaricarsi lo stomaco. §. dieses Gemälde ist mit Figuren überladen, questo quadro è sopraccarico di oggetti.

Ueberladung, *f.* sopraccarico, il sopraccaricare. §. die Ueberladung des Magens, aggravamento di stomaco, replezione.

Ueberlang, *agg.* arcilunghissimo, lungo oltremodo, troppo lungo.

Ueberlangen, *v. n.* (*pres.* ich lange über, *part.* übergelangt), sopravvanzare, sorpassare; stendere, sporgere [la mano] ad uno sopra q. c.

2) *v. a.* (*pres.* ich überlange, *part.* überlangt), porgere, sporgere q. c.

Ueberlassen, *v. n.* [hinüberlassen, lasciar passare, valicare, trapassare.

2) *v. a. Per* übrig lassen, lasciare, lasciar di resto.

3) überlassen (*pres.* ich überlasse, *part* überlassen), dare, lasciare, cedere, abbandonare. §. er überließ mir die Waare zu einem billigen Preise, mi lasciò la mercanzia ad un prezzo civile. §. der Feind überließ uns das Schlachtfeld, il nemico ci abbandonò il campo di battaglia. §. Einem seinen Platz, sein Recht überlassen, cedere il suo posto, diritto ad alcuno. §. seine Güter den Gläubigern überlassen, far cedobonis. §. das Schiff dem Winde überlassen, lasciare una nave in balia, in potere del mare, dei venti. §. Einen seinem Schicksale überlassen, lasciar uno in preda al suo destino. §. Eines Gutdünken überlassen, rimettere, abbandonare all' arbitrio, nelle mani di alcuno. §. man muß ihn sich selbst überlassen, conviene abbandonarlo a se stesso, lasciarlo fare quel che vuole. §. ich überlasse es Ihnen ganz, was Sie thun wollen, mi rimetto in tutto e per tutto a quel ch' Ella farà; faccia pure quel che vuole. §. sich dem Schmerze, der Verzweiflung überlassen, darsi in preda, abbandonarsi al dolore, alla disperazione. §. sich Gott überlassen, rimettersi, rassegnarsi nelle mani di Dio. §. es dem guten Glücke, dem Zufalle überlassen, abbandonarsi al caso, gettarsi in braccio alla fortuna. §. überlassen Sie das mir, lasci fare a me; lo farò io. §. ich überlasse es Ihrem Urtheile, lo rimetto al suo giudizio.

Ueberlässer, *m.* cessionario.

Ueberlassung, *f.* il lasciare, l'abbandonare, il dare. §. (der Güter, Rechte), cessione.

Ueberlast, *f.* sopraccarico.

§. *Fig.* aggravio, molestia. §. Einem zur Ueberlast sein, essere d'aggravio, di molestia ad alcuno.

Ueberlästig, *agg.* sopraccarico. §. ein überlästiges Schiff, nave sopraccarica, oltremodo carica

§. *Fig.* molesto, importuno, fastidioso. §. ein überlästiger Mensch, ein Ueberlästiger, uomo molesto, importuno, un seccatore, una seccatura. §. ein überlästiger Besuch, una visita importuna, molesta.

Ueberlästigen, *v. a.* übl. belästigen, *vedi*.

Ueberlästigkeit, *f. Fig.* molestia, aggravio, seccatura.

Ueberlauf, *m. Fig.* affluenza, concorso di gente, di persone moleste. §. er hat vielen Ueberlauf, egli ha un molesto concorso di visite, vien molestato da visita sopra visita, importunato da una quantità di visite.

It. *vedi* Oberlauf.

Ueberlaufen, *v. n.* (*pres.* ich laufe über, *part.* übergelaufen), traboccare, riboccare, ridondare, sgorgare, ringorgare. §. das Faß, der Wein läuft über, la botte, il vino trabocca, ride. §. die Augen liefen ihr über, le vennero le lagrime agli occhi. §. die Galle lief mir über, mi si mosse la bile.

2) zum Feinde überlaufen, passare all' inimico, disertare.

3) überlaufen, *v. a.* (*pres.* ich überlaufe, *part.* überlaufen), passare, attraversare. §. wir überliefen die Wiesen, attraversammo i prati. §. es überlief mich ein Schauer, ein kalter Schweiß, mi scorse un tremito, un ribrezzo per la vita, mi vennero i gricciori.

4) ein Kind überlaufen, far cascare un fanciullo in correndogli addosso. §. Einen mit dem Degen überlaufen, assalire, correre addosso ad uno con la spada in mano, con la spada nuda.

5) Einen überlaufen, molestare, importunare, assediare uno. §. Einen mit Bitten, Besuchen überlaufen, importunare, assediare uno con suppliche, con visite. §. von Bettlern überlaufen werden, venire assediato, importunato da mendici.

6) Etwas (Geschriebenes, Gedrucktes) überlaufen, percorrere q. c., dar una scorsa a q. c.

7) Einen überlaufen, oltrepassare, avanzare alcuno nel corso. §. der Hund überlief den Hasen, il cane oltrepassò la lepre.

8) sich überlaufen, sbatarsi, spossarsi, farsi male a forza di correre.

Ueberläufer, *m. T. mil.* disertore.

Ueberlaut, *agg.* e *avv.* ad alta voce. §. überlaut schreien, gridare quanto se n' ha in gola, a più non posso. §. überlaut lachen, ridere sganghieratamente, smoderatamente, sganasciare dalle risa.

Ueberlében, *v. a.* [Einen], sopravvivere ad uno; rimanere superstite alla morte d'un altro. §. sich selbst, seinen Ruhm überleben, sopravvivere a se stesso, alla propria fama. §. eine solche Schande würde ich nicht überleben, non sopravviverei a tanta vergogna, ignominia.

Ueberlebend, *part.* sopravvivente, superstite.

Ueberlebende, *m.* e *f.* il, la sopravvivente, superstite.

Ueberleder, *n. vedi* Oberleder.

Ueberlegen, *v. a.* (*pres.* ich lege über, *part.* übergelegt), mettere, porre sopra, soprapporre; applicare, acconciare sopra. §. *Fam.* ein Kind überlegen, metter un fanciullo boccone, metterselo in su le ginocchia per inculacciarlo.

2) überlégen (*pres.* ich überlege, *part.* überlegt), sopraccaricare, aggravare oltremodo.

§. *Fig.* Einen mit Arbeit überlegen, sovraccaricare uno di lavori, aggravarlo di soverchi lavori. §. die Unterthanen mit Abgaben überlegen, aggravare, caricare oltremodo i sudditi d'imposizioni.

3) *Per* erwägen, considerare, esaminare, riflettere, pensarvi su, disaminare. §. er überlegt nicht, was er thut, non riflette a quel che fa. §. man muß die Sache vorher wohl überlegen, convien considerar bene la cosa, riflettervi su ben bene. §. lassen Sie es uns überlegen, ponderiamovi, riflettiamovi su.

Ueberlegen, *agg.* superiore. §. ein überlegener Feind, un nemico di forze superiori. §. eine überlegene Macht, forza superiore. §. an Verstand, Kenntnissen u. s. w. Einem überlegen sein, superare uno d'ingegno, in conoscenze ec. §. hierin ist er Allen überlegen, in questo supera, vince tutti, ogni altro.

Ueberlégend, *part.* considerante, riflettente; esaminante; riflessivo.

Ueberlégenheit, *f.* superiorità. §. die Ueberlegenheit seines Geistes, la superiorità del suo ingegno.

Ueberlégsam, *agg.* übl. bedachtsam, *vedi*.

Ueberlégt, *part.* considerato, riflesso, esaminato, premeditato. §. ein überlegter Mensch, uomo riflessivo, di gran riflessione. §. eine überlegte That, un' azione premeditata. §. ein überlegtes Verbrechen, delitto premeditato.

Ueberlégung, *f.* [Erwägung], considerazione, riflessione; meditazione; deliberazione.

Ueberlégungskraft, *f.* facoltà di giudicare, giudicativa.

Ueberlei, *agg. vedi* übrig.

Ueberleimen, *v. a.* collare, incollare.

Ueberleiten, *v. a.* far passare; condurre, menare.

Ueberleitend, *part. T. di Gram.* ein überleitendes Zeitwort, verbo transitivo.

Ueberlérnen, *v. a.* seine Lection überlernen, ripetere la sua lezione.

Ueberlésen, *v. a.* [flüchtig durchlesen], scorrere un libro ec. dargli una scorsa, percorrerlo.

2) Etwas überlesen, saltare, tralasciare, omettere q. c.

Ueberlesung, *f.* lo scorrere un libro.

Ueberley, *agg. vedi* übrig.

Ueberliefern, *v. a.* consegnare. rimettere, trasmettere, dar nelle mani. §. einen Verbrecher den Gerichten überliefern, consegnare un malfattore al braccio secolare. §. so ist es uns von den Vorfahren überliefert worden, così ci è stato trasmesso dai nostri maggiori, avi.

Ueberlieferung, *f.* consegna, consegnazione; rimettimento.

§. *Per* Sage, tradizione. §. eine mündliche Ueberlieferung, tradizione orale.

Ueberlisten, *v. a.* [Einen], vincere, superare alcuno in astuzia, in malizia, sopraffarlo con artifizio, trappolarlo con astuzia, con artifizio, con soperchieria maggiore, soverchiarlo.

Ueberlistung, *f.* il vincere ec. *vedi* überlisten. It. soverchieria.

Ueberlöhnen, *v. a.* premiare, ricompensare più del dovere, troppo largamente.

Uebermächen, *v. a.* [Einem Etwas], rimettere, trasmettere, consegnare, spedire, mandare, far ricapitare, far pervenire q. c. ad uno. §. Einem Gelder übermachen, far rimessa di danari ad uno.

Uebermacher, *m. T. di Commerc.* (eines Wechſels), traente. §. (der Waaren), ſpeditore.

Uebermacht, *f.* superiorità di forze, di potere; forza superiore; prepotenza. §. der Uebermacht weichen, unterliegen, cedere alla superiorità di forze.

Uebermächtig, *agg.* superiore [di forze], prepotente.

Uebermächtung, *f.* consegna, consegnazione, rimettimento; ſpedizione. §. (von Geldern), rimessa.

Uebermälen, *v. a.* [bemalen], dipingere. §. die Wände eines Zimmers übermalen, dipingere le pareti d'una stanza.

2) ein Gemälde übermalen, ritoccare una pittura, darle una mano. §. ein altes Gemälde übermalen, ristorare un quadro.

Uebermännen, *v. a.* [überwältigen, bezwingen], vincere, superare, sopraſſare. §. von der Ueberzahl übermannt werden, venir oppresso dalla moltitudine, da forze superiori

§. *Fig.* vom Schlafe übermannt werden, essere vinto, venir sopraſſatto dal sonno.

Uebermannung, *f.* il vincere, il superare, il sopraſſare.

Uebermaß, *n.* il soprappiù. §. beim Wiedermeſſen des Getreides fand ſich ein Uebermaß von einem Scheffel, quando si rimisurò il grano si trovò avere un soprappiù di uno stajo.

It. *Per* Aufmaß, colmo, sopramisura. §. *Fig.* ſeine Nachſicht geht bis zum Uebermaß, la sua indulgenza va fino all' eccesso. §. im Uebermaße, fuor di misura, oltremodo, a dismisura, all' eccesso.

Uebermaße, *f.* dismisura, disorbitanza, esorbitazione, eccesso.

Uebermäßig, *agg.* smisurato, soverchio, eccedente, eccessivo, smoderato, eccedente, esorbitante, enorme. §. eine übermäßige Größe, grandezza smisurata, enorme. §. übermäßige Hitze, Kälte, caldo, freddo eccessivo. §. übermäßige Arbeit, lavoro eccedente, che eccede le forze [di alcuno]. §. ein übermäßiger Preis, prezzo esorbitante, enorme. §. *T. di Mus.* die übermäßige Secunde, Quarte, Sexte u. ſ. w., la seconda, quarta, sesta ec. superflua.

Uebermäßig, *avv.* smisuratamente, oltre misura; fuor di misura, a dismisura, oltremodo, sopramodo, enormemente, all' eccesso, eccessivamente. §. übermäßig meſſen, misurare a ricolmo, a trabocco, dar soprammisura §. übermäßig eſſen, trinken, mangiare, bere oltremodo, oltremisura, eccedentemente. §. übermäßig theuer, eccedentemente, oltremodo caro, arcicarissimo.

Uebermäßigkeit, *f.* smisuratezza, dismisura, esorbitanza, eccedenza.

Uebermauern, *v. a.* murare, rivestire di muro.

Uebermeiſtern, *v. a.* übl. meiſtern; it. übertreffen, *vedi*.

Uebermenſchlich, *agg.* sopraumano, sovrumano; celeste, divino, angelico. §. eine übermenſchliche Größe, grandezza, statura sopraumana, colossale. §. übermenſchlicher Muth, coraggio sovrumano. §. ein übermenſchliches Weſen, ente, creatura sovrumana. §. eine übermenſchliche Anſtrengung, uno sforzo sovrumano.

Uebermenſchlich, *avv.* in modo sopraumano.

Uebermeſſen, *v. a.* misurare all' ingrosso, a un bell' incirca, a occhio.

Uebermelken, *v. a. T. de' Mugn.* die Mahlgäſte übermelken, prendere inulenda soverchia [agli avventori].

Uebermögen, *v. a.* übl. übertreffen, *vedi*.

Uebermorgen, *avv.* posdomane, posdimani, dopo domani, doman l'altro.

Uebermorgend, *agg.* der übermorgende Tag, doman l'altro, posdomani.

Uebermoſen, *v. n. vedi* bemoſen.

Uebermuth, *m.* soverchia baldanza; it. eccesso di gioja, ruzzo, morbino, eccessiva allegrezza. §. er thut es aus Uebermuth, il morbino, il ruzzo lo solletica [a ciò fare].

§. *Prov.* 1. Gut macht Uebermuth, le ricchezze fan l'uom protervo.

§. *Prov.* 2. Uebermuth thut ſelten gut, di rado tracotanza ben saratti.

2) tracotanza, protervia, alterigia, presunzione, arroganza, presunzione. §. ſein Uebermuth ging ſo weit, daß.... la sua albagia, presunzione andò tanto oltre che....

Uebermüthig, *agg.* morbinoso, pazzamente allegro, giojoso all' eccesso §. ſeht, wie übermüthig er iſt! guardate un po' come lo stuzzica il morbino.

2) *Per* ſtolz, tracotante, protervo, altezzoso, prosuntuoso, arrogante, insolente. §. ein übermüthiger Menſch, uomo protervo, insolente, arrogante, prosuntuoso. §. ein übermüthiges Betragen, un modo d'operare, di trattare albagioso.

Uebermüthig, *avv.* protervamente, arrogantemente, insolentemente, prosuntuosamente. §. Einem übermüthig begegnen, trattare uno con protervia, con alterigia. §. übermüthig machen, fare, rendere tracotante, protervo, prosuntuoso. §. übermüthig werden, insolentire, imbaldanzire.

Uebermüthigkeit, *f. vedi* Uebermuth.

Uebernachten, *v. n.* pernottare, passar la notte, dormire in q. luogo.

Uebernächtig, *agg.* passaggero, di poca durata, transitorio. §. übernächtige Freuden, gioje passaggere, transitorie, piaceri fugaci.

2) übernächtiges Bier, übernächtiger Wein, birra, vino restato, rimasto in fiasco, in bottiglia una notte.

Uebernähen, *v. a.* cucir sopra sopra, imbastire.

2) übernähen, cucire sopra.

Uebernahme, *f.* (eines Geſchäftes u. ſ. w.), impresa [d'un negozio, d'un affare]. §. die Uebernahme einer Erbſchaft, l'accettazione d'una eredità; adizione.

Uebernaht, *f.* soprappunto, sopraggitto.

Uebernatürlich, *agg.* soprannaturale, sovrannaturale. §. von übernatürlicher Größe, di grandezza, statura soprannaturale, colossale.

Uebernatürlich, *avv.* soprannaturalmente.

Uebernehmen, *v. a.* (*pres.* ich übernehme, *part.* übernommen), assumere, prendere. §. ein Geſchäft übernehmen, assumere un negozio, incaricarsi, prendersi l'assunto d'un affare, farne l'impresa. §. den Oberbefehl übernehmen, prendere il comando in capite. §. die Regierung übernehmen, recarsi in mano, imprendere a maneggiare le redini del governo, assumere la reggenza, il governo. §. ein Gut, ein Amt übernehmen, entrare in possesso, prendere possessione d'un bene, assumere una carica. §. eine Erbſchaft übernehmen, prendere possessione d'una, accettare un'eredità §. die Pflicht, Verbindlichkeit übernehmen, assumere l'obbligo. §. Eines Schulden übernehmen, addossarsi gli altrui debiti, entrar debitore in luogo altrui.

2) Einen übernehmen, sopraſſare, soverchiare; it. vincere, superare alcuno. § die Unterthanen mit Abgaben übernehmen, scorticare i sudditi, aggravarli troppo, oltremodo d'imposizioni. §. ſeine Kunden übernehmen, sopraſſare [del prezzo] gli avventori. §. in dieſem Gaſthofe werden die Fremden übernommen, in questa locanda si fa la pelle ai, si scorticano i forestieri. §. ein Pferd [im Reiten] übernehmen, strapazzare, spossare, rovinare un cavallo. §. ſich mit Arbeit übernehmen, sopraccaricarsi di lavoro; imprendere lavoro al di sopra delle forze. §. ſich mit Speis und Trank übernehmen, mangiare e bere più del convenevole, di soverchio, più di quel che uno può comportare; riempirsi fino a gola.

3) ſich vom Zorne übernehmen laſſen, lasciarsi vincere, trasportare dalla collera.

4) übernehmen (*pres.* ich nehme über, *part.* übergenommen), prendere, mettere sopra. §. ſie nahm ein Tuch über, ella si mise addosso un velo, si gettò un fazzoletto sulle spalle.

Uebernehmer, *m.* colui che assume q. c., impresario, imprenditore. §. (einer Erbſchaft), colui che si mette in possesso d'una eredità.

Uebernehmung, *f. vedi* Uebernahme.

Ueberpfeffern, *v. a.* condir troppo di pepe, impepare troppo.

Ueberpflanzen, *v. a.* übl. bepflanzen; it. verpflanzen, *vedi*.

Ueberpflügen, *v. a.* arar terra terra, sopra sopra.

Ueberpichen, *v. a.* impeciare, impegolare; impiastrare di pece.

Ueberpolſtern, *v. a.* [polſtern], foderare, rivestire di cuscini, abborrare.

Ueberpurzeln, *v. n.* capitombolare.

Ueberquer, *avv.* a sghembo, trasversalmente, diagonalmente.

Ueberragen, *v. a.* sporgere all' infuori, soprastare; dominare, signoreggiare.

Ueberräppen, *v. a.* [berappen], arricciare [*un muro*].

Ueberraſchen, *v. a.* sorprendere, sopraggiungere; cogliere all' improvviso. §. Einen bei der That überraſchen, sorprendere, cogliere uno sul fatto, in fragranti. §. den Feind überraſchen, sorprendere, attaccare all' improvviso il nemico. §. ich war angenehm durch ihren Beſuch überraſcht, fui piacevolmente sorpreso dalla sua visita.

Ueberraſchend, *part. att.* sorprendente; it. stupendo. §. eine überraſchende Erſcheinung, fenomeno straordinario, che reca sorpresa, che sorprende. §. überraſchende Neuigkeiten, nuove inaspettate, improvvise. §. das war eine überraſchende Neuigkeit, questa [nuova] sì che non me l'aspettava.

Ueberraſcht, *part.* sorpreso.

Ueberraſchung, *f.* sorpresa, improvvisata; it. stupore. §. eine angenehme Ueberraſchung, una bella improvvisata, sorpresa.

Ueberráſpeln, *v. a.* raschiare tutta la superficie; it. raschiare sopra sopra.

Ueberrechen, *v. a.* rastrellare terra terra, passarvi sopra col rastrello.

Ueberréchnen, *v. a.* calcolare, computare, fare il conto. §. die Koſten überrechnen, bilanciare, calcolare le spese. §. es genau überrechnen, ponderarla bene, farvi su le sue riflessioni.

Ueberrechnung, *f.* calcolo, computo.

Ueberréden, *v. a.* persuadere; indurre [con parole]. §. Einen zu Etwas überreden, persuadere, indurre [con parole] uno a far q. c. §. ſich zu Etwas überreden, persuadersi a q. c., darsi a credere q. c.

Ueberredend, *part. att.* persuasivo, che persuade.

Ueberredung, *f.* persuasione; it. inducimento.

Ueberredungsgabe, *f.* il dono della persuasione, la suada.

Ueberredungsgrund, *m.* ragione, motivo persuasivo.

Ueberredungskraft, *f.* la persuasiva, virtù, facoltà persuasiva.

Ueberredungskunſt, *f.* l'arte di persuadere, l'eloquenza, la suada.

Ueberregnen, *v. n.* piovere sopra

Ueberreiben, *v. a.* soffregare; fregare, stropicciare leggermente.

Ueberreich, *agg.* strariccо, trariccо, arciricchissimo, ricco sfondato.

Ueberreichen, *v. n.* (*pres.* ich reiche über, *part.* übergereicht), estendersi sopra, al di sopra di....

2) überreichen, *v. a.* (*pres.* ich überreiche, *part.* überreicht), presentare, porgere, offerire, dare; consegnare, rimettere. §. eine Bittſchrift überreichen, presentare una supplica.

Ueberreicher, *m.* presentatore, latore.

Ueberreichlich, *agg.* sovrabbondante.

Ueberreichung, *f.* presentazione, il porgere, il recare; consegna.

Ueberreif, *agg.* troppo maturo, strafatto, sopraffatto.

Ueberreife, *f.* troppa, soverchia maturità.

Ueberreifen, *v. n.* divenir troppo maturo.

2) *v. a.* Fäſſer überreifen, cerchiare le botti.

Ueberreiten, *v. n.* (*pres.* ich reite über, *part.* übergeritten), passare a cavallo. §. er ritt zu dem Feinde über, egli disertò, passò [a cavallo] all'inimico.

2) überreiten (*pres.* ich überreite, *part.* überritten), *p. e.* ein Feld überreiten, attraversare a cavallo un campo.

3) Einen überreiten, mettere sotto [col cavallo] alcuno. §. im Galopp überritt er ein Kind, cavalcando a galoppo mise sotto un fanciullo.

4) einen [Reiter] überreiten, oltrepassare, avanzare uno a cavallo.

5) ein Pferd überreiten, strapazzare, spossare, rovinare un cavallo [cavalcandolo di soverchio].

Ueberreiz, *m.* soverchio irritamento.

It. *T. de' Med.* ipereretismo.

Ueberreizbar, *agg.* troppo irritabile.

Ueberreizen, *v. a.* irritar troppo. §. ihre Nerven ſind überreizt, i suoi nervi son troppo irritati, sono irritatissimi.

Ueberreizung, *f.* l'irritar troppo, soverchio irritamento.

Ueberrennen, *v. a.* oltrepassare, avanzare correndo.

Ueberreſt, *m.* il resto, il residuo, il rimanente, avanzo, rimasuglio. §. (einer Mahlzeit), rilievi, avanzi. §. der Ueberreſt eines Heeres, sopravvanzo, residuo. §. die Ueberreſte eines Heiligen, le reliquie d'un santo.

§. *Fig.* ſie hatte noch einen Ueberreſt von Scham, si scorgeva in lei tuttavia un residuo di rossore.

Ueberrheiniſch, *agg.* trasrenano.

Ueberrinnen, *v. n.* [überfließen, überlaufen], traboccare, riboccare, sgorgare.

Ueberrock, *m.* soprabito.

Ueberroſten, *v. n.* irrugginirsi.

Ueberrücks, *avv.* supino.

Ueberrümpeln, *v. a. T. mil.* sorprendere, cogliere, attaccare all'improvviso. §. den Feind, eine Feſtung überrumpeln, sorprendere il nemico, assalirlo all'improvviso, prendere al primo assalto, all'improvviso una fortezza.

Ueberrumpelung, *f.* sorpresa; assalto improvviso.

Uebers, *avv. Fam.* [über das], *p. e.* heute übers Jahr, per l'appunto di qui a un anno, in un anno.

Ueberſäen, *v. a.* [beſäen], seminare, spargere il seme, seminare sopra.

2) ein Feld überſäen, seminar troppo, di soverchio un campo.

Ueberſalzen, *v. a.* [verſalzen], soprassalare, salare troppo, di soverchio.

Ueberſatt, *agg.* arcisatollo, più che sazio.

§. *Fig.* stucco e ristucco.

Ueberſättigen, *v. a.* satollare, saziare di soverchio. §. ſich überſättigen, satollarsi, saziarsi all'eccesso, oltre il convenevole.

§. *T. de' Chim.* suprasaturare.

Ueberſättigt, *part.* più che sazio, arcisatollo.

Ueberſättigung, *f.* eccessiva sazietà.

§. *T. de' Chim.* suprasaturazione.

Ueberſatz, *m.* [Aufſatz], soprapposta.

§. *T. d'Arch.* base attica, atticurga.

2) (über einen Fluß), tragetto, tragitto. §. (über einen Graben), salto.

Ueberſauer, *agg.* troppo acido.

Ueberſäuern, *v. a.* rendere troppo acido.

Ueberſaufen, *v. a* ſich überſaufen, bere più che uno può comportare.

Ueberſchällen, *v. a.* risuonare rimbombare più di.... §. ſeine Stimme überſchallte alle andern, la sua voce si sentiva sopra ogni altra, superava, copriva tutte le altre.

Ueberſcharf, *agg.* troppo affilato.

§. *Fig.* eine überſcharfe Strafe, pena troppo rigorosa.

Ueberſchätten, *v. a.* adombrare, coprire d'ombra. §. die Wolken überſchatteten ſie, le nuvole li coprivano, l'offuscavano.

§. *T. di S. Scritt.* die Kraft des Höchſten wird dich überſchatten, la virtù dell'Altissimo ti adombrerà.

Ueberſchattung, *f.* adombramento, adombrazione.

Ueberſchätzen, *v. a.* stimar di troppo. §. ſich ſelbſt überſchätzen, presumere troppo di se.

2) Einen überſchätzen, stimare soverchiamente, di soverchio una persona, oltre il suo merito, averne soverchia stima.

Ueberſchätzt, *part.* stimato, tassato oltre il valore.

Ueberſchätzung, *f.* stima, tassa eccessiva.

Ueberſchauen, *v. a.* percorrere coll'occhio. §. dieſe Ebene iſt nicht zu überſchauen, questa pianura si stende a perdita di vista, si stende tanto che l'occhio non vi arriva.

§. *Fig.* dieſe Anhöhe überſchaut die ganze Gegend, quest'altura domina, signoreggia tutta la contrada. §. wenn ich mein Leben überſchaue, riandando [col pensiero] la mia vita passata.

Ueberſchäumen, *v. n.* traboccare, riboccare schiumando.

Ueberſcheeren, *v. a.* tosare sopra sopra, superficialmente; dare una tosatura.

Ueberſchicken, *v. a.* (*pres.* ich ſchicke über, *part.* übergeſchickt), mandare, inviare, spedire all'altra banda, al di là. §. einen Trompeter zum Feinde überſchicken, mandare un trombetta al nemico.

2) überſchicken (*pres.* ich überſchicke, *part.* überſchickt), mandare, inviare, spedire, far ricapitare.

Ueberſchicker, *m.* speditore.

Ueberſchickung, *f.* invio, spedizione.

Ueberſchießen, *v. n.* (*pres.* ich ſchieße über, *part.* übergeſchoſſen), tirare al di là...., all'altra banda.

§. *T. de' Cacc.* tirare, prender la mira troppo alto.

2) *v. a. T. degli Stamp.* eine Anzahl Exemplare überſchießen, tirare, stampare una quantità d'esemplari di più, oltre il numero fissato.

3) überſchießen (*pres.* ich überſchieße, *part.* überſchoſſen), tirare oltre il segno. §. dieſe Batterie überſchießt die Stadt, la mira di questa batteria oltrepassa la città.

4) eine Summe Geldes überſchießen, riscontrare, contare una somma.

5) *T. de' Cacc.* der Hund überſchießt die Fährte, il bracco salta, smarrisce le fatte [per troppa furia].

6) ſich überſchießen, cader capitombolo. §. das Kind überſchoß ſich [ſchoß über] und fiel vom Arme, in un tratto il bambino diè un cimbottolo, fece un tombolo e cadde dalle braccia.

Ueberſchiffen, *v. n.* (*pres.* ich ſchiffe über, *part.* übergeſchifft), passare, tragittare; trapassare in nave. §. nach England überſchiffen, passare in Inghilterra.

2) *v. a.* Waaren, Truppen überſchiffen, passare, trasportare in nave, per acqua mercanzie, truppe.

3) überſchiffen, *v. a.* (*pres.* ich überſchiffe, *part.* überſchifft), passare in nave. §. wir überſchifften die Meerenge, passammo lo stretto. §. eine Klippe überſchiffen, passare uno scoglio, sopra uno scoglio.

Ueberſchiffung, *f.* [Ueberfahrt], tragetto, tragitto [in nave].

Ueberſchimmeln, *v. n.* coprirsi di muffa.

Ueberſchlächtig, *agg. vedi* oberſchlächtig.

Ueberſchlag, *m.* (an der Wage), trabocco.

2) (an Kleidern), ripiegato, orlo, collare. §. (am Kragen), collare. §. (am Aermel), mostra. §. (am Bettuche), rimboccatura.

3) *Per* Umſchlag, fomento, cataplasma.

4) *T. delle Arti*, orlo, ripiegato.

5) einen Ueberſchlag [der Koſten] machen, bilanciare le spese.

Ueberſchlagen, *v. n.* (*pres.* ich ſchlage über, *part.* übergeſchlagen), cader rovescione, cader supino. §. das Kind ſchlug über, it. überſchlug ſich, il fanciullo cadde rovescioni. §. das Pferd überſchlug ſich mit ſeinem Reiter, il cavallo rovesciò, stramazzò col suo cavaliere. §. die Wage ſchlägt über, la bilancia trabocca.

2) *v. a.* ein Pflaſter, warme Tücher überſchlagen, applicare, soprapporre un cerotto, panni caldi. §. die Aermel überſchlagen, rimboccare le maniche.

3) überſchlägen, *v. n.* (*pres.* es überſchlägt, *part.* überſchlagen, *p. e.* überſchlagen, mit Schimmel überſchlagen, coprirsi di muffa. §. die Brühe, den Wein überſchlagen laſſen, lasciar rattiepidire il brodo, il vino.

4) *v. a.* ein Blatt, eine Stelle überſchlagen, saltare un foglio, un passo.

5) die Koſten überſchlagen, bilanciare all' incirca le spese. §. Etwas nach dem Augenmaße überſchlagen, misurare a occhio, a un bell' incirca q. c.

Ueberſchlämmen, *v. a.* coprir di fango, di poltiglia, ammelmare.

Ueberſchleichen, *v. n.* passare quatto quatto, alla sordina.

2) *v. a. vedi* beſchleichen.

Ueberſchleiern, *v. a.* [verſchleiern], velare, coprire con un velo.

Ueberſchleifen, *v. a.* passare a sdrucciolo.

Ueberſchlichten, *v. a.* spianare col martello.

Ueberſchlingen, *v. a. T. delle Cucitr.* cucire a sopraggitto. §. eine überſchlungene Naht, sopraggitto.

Ueberſchlücken, *v. n. p.* ſich überſchlucken, rimporsi il boccone in mangiando.

Ueberſchmieren, *v. a.* [beſchmieren], ingrassare, ungere q. c.

Ueberſchnappen, *v. n.* (von Federn), scattare, rilasciarsi. §. das Schloß iſt übergeſchnappt, la serratura ha scattato.

§. *Fig. Fam.* impazzare, dar in pazzia, perdere il cervello. §. er iſt übergeſchnappt, egli è un girellajo, ha un ramo di pazzia, ha il cervello fatto a oriuoli.

Ueberſchneien, *v. a.* nevicar sopra, coprir di neve.

Ueberſchnellen, *v. a. vedi* ſchnellen, prellen, betrügen.

Ueberſchnüren, *v. a.* guarnire di cordoncini.

Ueberſchrauben, *v. a.* [eine Schraube], guastare, torcere, forzare una vite.

Ueberſchreiben, *v. a.* (*pres.* ich ſchreibe über, *part.* übergeſchrieben), trascrivere, trasportare. §. eine Rechnung überſchreiben, trascrivere, trasferire un conto.

2) überſchreiben (*pres.* ich überſchreibe, *part.* überſchrieben), inscrivere, scrivere sopra, far la soprascritta. §. einen Brief überſchreiben, far la soprascritta ad una lettera. §. ein Buch auswendig überſchreiben, scrivere il titolo sul dorso d'un libro.

3) Einem Etwas überſchreiben, scrivere ad uno q. c., avvisarnelo con una lettera.

Ueberſchreibung, *f.* iscrizione, il porre, il fare la soprascritta.

Ueberſchreien, *v. a.* [Einen], coprir la voce di uno; assordare, seccare una pescaja. §. ſich überſchreien, sfiatarsi pel soverchio gridare, gridare a più non posso.

Ueberſchreiten, *v. n.* (*pres.* ich ſchreite über, *part.* übergeſchritten) passare all' altra parte.

2) überſchreiten, *v. a.* (*pres.* ich überſchreite, *part.* überſchritten), passare, oltrepassare, saltare. §. einen Graben, Bach überſchreiten, passare un fosso, un ruscello. §. die Grenzen, das Ziel überſchreiten, passare, oltrepassare i limiti, il segno.

§. *Fig.* die Schranken der Ehrerbietung, die Regeln des Anſtandes überſchreiten, oltrepassare i limiti del rispetto, offendere le leggi della decenza. §. die Geſetze überſchreiten, trasgredire le leggi. §. ſein Befehl wurde überſchritten, i suoi ordini furono trasgrediti, eseguiti oltre il convenevole, oltrepassati. §. eine beſtimmte Summe überſchreiten, eccedere una somma, oltrepassarla.

Ueberſchreiter, *m.* [Uebertreter], trasgressore.

Ueberſchreitung, *f.* trasgredimento, l'oltrepassare, il passare.

§. *Fig.* (der Geſetze u. ſ. w.), trasgressione.

Ueberſchrift, *f.* (eines Gebäudes), epigrafe, inscrizione. §. (eines Kapitels), titolo. §. (eines Briefes), soprascritta.

Ueberſchuhe, *m. pl.* soprascarpe, galosce.

Ueberſchuß, *m.* il soprappiù, avanzo, sopravvanzo, l'eccedente. §. (einer Rechnung), resto, avanzo, residuo. §. zum Ueberſchuß, per soprappiù, per giunta.

§. *T. geom.* (eines Winkels), complemento.

§. *T. di Mar.* sporto delle ruote di poppa e di prua.

§. *T. d'Arch.* sporto.

Ueberſchüſſig, *agg.* restante, rimanente.

§. *T. d'Arch.*, sporgente. §. ein überſchüſſiges Dach, tetto che sporge in fuora.

Ueberſchutt, *m. T. d'Arch.* (eines Gewölbes), intonaco d'una volta.

Ueberſchütten, *v. a.* (*pres.* ich ſchütte über, *part.* übergeſchüttet), versare, spandere da un luogo all' altro.

2) überſchütten (*pres.* ich überſchütte, *part.* überſchüttet), versare, buttare sopra; colmare, ricolmare. §. mit Erde überſchütten, coprir di terra, interrare

§. *Fig.* Einen mit Segen, mit Wohlthaten überſchütten, colmare, ricolmare uno di benedizioni, di benefizj. §. Er wurde mit Lobeserhebungen, mit Beifall überſchüttet, fu ricolmo di lodi, d'applauso.

Ueberſchwängerung, *f.* superfetazione.

Ueberſchwänglich, *agg. vedi* überſchwenglich.

Ueberſchwanken, *v. n.* (*pres.* es ſchwankt über), traboccare, riboccare, schizzar fuori [da un vaso scosso].

2) *Per* hinüberſchwanken, passare vacillando, barcollando.

Ueberſchwelle, *f. vedi* Oberſchwelle.

Ueberſchwellen, *v. n.* straripare, uscir del letto, traboccare. §. der Strom ſchwoll über, il fiume straripò, uscì dal letto.

Ueberſchwémmen, *v. a.* inondare, allagare, dilagare, metter sott' acqua. §. der Fluß hat die Felder überſchwemmt, il fiume ha messo sott' acqua, ha allagato, inondato i campi.

§. *Fig.* die Barbaren überſchwemmten Italien, i popoli barbari inondarono l' Italia. §. das Land war mit franzöſiſchen Truppen überſchwemmt, il paese era inondato, aveva una piena di truppe francesi. §. das Publikum iſt mit ſchlechten Büchern überſchwemmt, il pubblico ha un diluvio di cattivi libri.

Ueberſchwemmung, *f.* inondazione, allagamento.

§. *Fig.* inondazione, piena; furia.

Ueberſchwenglich, *agg.* soprabbondante, abbondantissimo, oltremodo copioso. §. eine überſchwengliche Gnade, Güte, grazia, bontà esuberante, ridondante. §. die überſchwengliche Güte Gottes, l'esuberante bontà di Dio.

Ueberſchwenglich, *avv.* soprabbondantemente.

Ueberſchwer, *agg.* troppo grave, pesante, pesantissimo, gravissimo. §. eine überſchwere Laſt, un peso troppo grave, oltremodo grave.

§. *Fig.* eine überſchwere Arbeit, lavoro difficoltissimo, pieno, zeppo di difficoltà.

Ueberſchwimmen, *v. n.* passare a nuoto, nuotare all' altra banda.

Ueberſeeiſch, *agg.* oltremare. §. die überſeeiſchen Provinzen, le provincie oltremare.

Ueberſegeln, *v. n.* (*pres.* ich ſegle über, *part.* übergeſegelt), passare, trapassare in nave. §. wir ſegelten von Frankreich nach England über, passammo, facemmo vela da Francia in Inghilterra.

2) überſégeln, *v. a.* (*pres.* ich überſegle, *part.* überſegelt), attraversare in

nave. §. ein Meer überſegeln, traversare un mare. §. Einen überſegeln, oltrepassare, avanzare uno navigando.

3) ein Schiff überſegeln, mandare, colar a fondo un bastimento.

4) *T. di Mar.* abbordare.

Ueberſéhen, *v. a.* abbracciare collo sguardo, con la vista, percorrere coll' occhio. §. eine Fläche, Gegend überſehen, percorrere coll' occhio l'estesa d'una pianura, d'una contrada. §. dieſe Ebene iſt nicht zu überſehen, questa pianura si stende a perdita di vista. §. die Menge war nicht zu überſehen, la folla era innumerevole, era una quantità infinita.

§. *Fig.* ſein Unglück iſt nicht zu überſehen, la sua disgrazia è incalcolabile, oltrepassa ogni misura. §. die Folgen davon ſind nicht zu überſehen, le conseguenze di ciò sono incalcolabili, non sono da calcolare. §. er überſah das Ganze, den ganzen Plan, egli scorse a un colpo d'occhio tutta la faccenda, tutto il disegno.

2) *Per* durchſehen, rivedere, riscontrare, esaminare. §. eine Rechnung überſehen, rivedere, esaminare un conto.

3) Einen überſehen, superare, avanzare alcuno.

§. *Fig.* er wird von ſeiner Frau überſehen, sua moglie lo domina, predomina, lo supera di genio. §. er überſieht ihn weit an Gelehrſamkeit, gli è molto superiore in, di erudizione.

4) Etwas überſehen, non badare a, mettere in non cale q. c. §. dieſen Fehler habe ich überſehen, non mi sono accorto di, ho trasandato questo errore. §. eine Zeile überſehen, lasciar fuori, saltare una riga. §. in der Menge wird der Einzelne leicht überſehen, nella quantità un solo può sfuggire all' occhio, rimanere inosservato, venir posto in non cale. §. der Arme wird leicht überſehen, i poveri rimangono facilmente inosservati; si fa poco conto dei poveri. §. ſeiner übrigen guten Eigenſchaften wegen muß ich manches überſehen, per via delle sue buone qualità devo chiuder gli occhi in alcune cose. §. bei Fremden muß man ſo etwas überſehen, cose tali sono scusabili, da scusare agli stranieri.

Ueberſénden, *v. a.* [überſchicken], mandare, inviare, spedire, trasmettere.

Ueberſender, *m.* speditore.

Ueberſendung, *f.* spedizione; invio.

Ueberſétzbar, *agg.* traducibile. §. dieſe Stelle iſt nicht überſetzbar, questo passo non è da tradurre, non è possibile di tradurlo.

Ueberſetzen, *v. n.* (über Etwas, *pres.* ich ſetze über, *part.* übergeſetzt), passare, trapassare, tragittare in barca, in legno.

2) (über das Waſſer), tragittare, fare tragitto. §. von da ſetzte er nach Afrika über, di là passò in Africa.

3) einen Topf, Keſſel überſetzen, mettere al fuoco una pentola, una caldaja.

4) *v. a.* Truppen überſetzen, trasportare, traghettare [in barca] truppe.

5) überſétzen (*pres.* ich überſetze, *part.* überſetzt), *p. e.* ein Haus überſetzen, alzare una casa d'un altro piano.

6) einen Garten mit Bäumen überſetzen, sopraccaricare un giardino d'alberi. §. der Tiſch war mit Speiſen überſetzt, tutta la tavola era coperta di pietanze. §. die Stadt iſt mit Truppen überſetzt, tutta la città è occupata di truppe.

7) ein Werk überſetzen, tradurre, traslatare un' opera in un altra lingua. §. aus dem Deutſchen ins Franzöſiſche überſetzen, tradurre, traslatare dal tedesco in francese. §. in die Landesſprache überſetzen, volgarizzare.

8) ſeine Waaren überſetzen, mettere un caro prezzo alle sue mercanzie. §. ſeine Kunden überſetzen, sopraffare [del prezzo] gli avventori.

Ueberſetzer, *m.* traduttore; it. volgarizzatore.

Ueberſetzerin, *f.* traduttrice.

Ueberſetzung, *f.* traduzione, versione.

Ueberſicht, *f.* [einer Gegend], prospetto. §. dieſe Höhe gewährt eine ſchöne Ueberſicht über die Gegend, questa altura procaccia all' occhio una bella prospettiva della contrada. §. das Inhaltsverzeichniß gibt eine vollſtändige Ueberſicht vom ganzen Werke, l'indice dà un' idea completa, un intiero sunto di tutta l'opera.

Ueberſichtig, *agg.* miope, corto di vista.

Ueberſichtigkeit, *f.* miopia, vista corta.

Ueberſieden, *v. n. e a. vedi* überkochen.

Ueberſilbern, *v. a.* [verſilbern], inargentare.

Ueberſingen, *v. a.* [eine Arie], cantare. §. Einen überſingen, superare uno nel canto, nella voce. §. ſich überſingen, guastarsi, rovinarsi la voce col cantar troppo alto.

Ueberſinnlich, *agg.* intellettuale, trascendentale, metafisico, astratto; che non cade sotto i sensi. §. die überſinnliche Welt, il mondo intellettuale. §. ein überſinnliches Weſen, un essere trascendentale. §. überſinnliche Begriffe, idee metafisiche, astratte. §. die Lehre vom Ueberſinnlichen, la metafisica.

Ueberſömmern, *v. a.* [das Vieh], mantenere durante l'estate [il bestiame].

Ueberſpannen, *v. a.* (*pres.* ich ſpanne über, *part.* übergeſpannt), tendere, stendere sopra, su.

2) überſpánnen (*pres.* ich überſpanne, *part.* überſpannt), *p. e.* Etwas mit der Hand überſpannen, comprendere, abbracciare q. c. con la spanna.

3) eine Feder überſpannen, tendere, stendere, sforzare troppo una molla.

§. *Fig.* den Geiſt überſpannen, aguzzare, tendere troppo l'ingegno, applicarlo con troppa tensione. §. ſeine Forderungen überſpannen, fare pretensioni troppo grandi, stravaganti, oltre il convenevole. §. ſeine Erwartungen überſpannen, portare la sua aspettazione, le sue speranze troppo oltre.

Ueberſpánnt, *part.* troppo teso.

§. *Fig.* überſpannte Begriffe, idee stravaganti, portate all' eccesso. §. eine überſpannte Einbildungskraft, immaginazione, fantasia esaltata.

Ueberſpánntheit, *f.* (der Begriffe u. ſ. w.), esaltazione.

Ueberſpánnung, *f.* tensione eccessiva.

Ueberſpinnen, *v. a.* filare; coprir filando. §. Knöpfe mit Seide überſpinnen, intessere di seta bottoni. §. Saiten überſpinnen, avvolgere di fil d'argento minugie. §. die Spinnen haben die Fenſter überſponnen, i ragni hanno coperto di tele i cristalli, le finestre.

Ueberſpringen, *v. n.* (*pres.* ich ſpringe über, *part.* übergeſprungen), saltare, passare a salti all' altra parte.

2) überſpringen, *v. a.* (*pres.* ich überſpringe, *part.* überſprungen), *p. e.* einen Graben überſpringen, saltare un fosso.

§. *Fig.* eine Zeile, Stelle überſpringen, saltare, lasciar fuori una riga, un passo.

3) Einen überſpringen, saltare più alto, più lontano d'un altro.

4) ſich überſpringen, farsi male, sforzarsi a forza di saltare.

Ueberſprützen, *v. a. vedi* beſprützen.

Ueberſprudeln, *v. n.* traboccare, sgorgare scrosciando, bollendo a scroscio.

Ueberſprung, *m.* il passare a salti.

Ueberſtändig, *agg.* stramaturo, invecchiato. §. ein überſtändiger Baum, albero spossato. §. überſtändiges Getreide, Obſt, grano troppo maturo, frutte mezze stramature.

§. *T. de' Bot.* ein überſtändiges Blatt, eine überſtändige Blüte, foglia, fiore supero.

Ueberſtechen, *v. a. T. degli Incis.* eine [abgenutzte] Platte überſtechen, ritoccare [a bulino] un rame.

2) überſtechen, *T. di Giuoco*, Einen, eine Karte überſtechen, prendere con carta superiore, ammazzare.

Ueberſtehen, *v. n.* (*pres.* ich ſtehe über, *part.* übergeſtanden), soprastare, sporgere in fuora.

2) überſtéhen (*pres.* ich überſtehe, *part.* überſtanden), sopportare, superare, durare [sino alla fine]. §. eine Krankheit überſtehen, superare un male, una malattia. §. er hat alle Noth, Leiden überſtanden, ha soprastato, superato, vinto ogni pena, sofferenza, se n'è cavato. §. ſeine Lehrjahre überſtehen, finire il noviziato, di fare il fattorino. §. einen heftigen Sturm überſtehen, soprastare, passare una orribile fortuna [di mare].

Ueberſteigbar, *agg.* che si può sormontare.

Ueberſteigen, *v. n.* (*pres.* ich ſteige über, *part.* übergeſtiegen), salire al di sopra. §. dieſe Mauer iſt niedrig, man kann leicht überſteigen, questo muro è basso, si può facilmente montarvi sopra, scavalcarlo.

2) überſteigen, *v. a.* (*pres.* ich überſteige, *part.* überſtiegen), sormontare; it. *Fig.* superare, sormontare. §. eine Mauer, einen Zaun überſteigen, scavalcare un muro, una siepe. §. einen Berg überſteigen, salire un monte. §. die Feſtungsmauern überſteigen, scalare una fortezza, dar la scalata ad una rocca.

§. *Fig.* Hinderniſſe, Schwierigkeiten überſteigen, sormontare, superare gli ostacoli, le difficoltà. §. das überſteigt meine Kräfte, mein Vermögen, ciò supera, oltrepassa le mie forze, il mio avere. §. das überſteigt ſeine Fähigkeiten, ciò oltrepassa, supera le sue capacità.

Ueberſteigern, *v. a.* rincarare, portare ad un prezzo troppo alto. §. man hat den Preis der Lebensmittel überſtei-

gert, si è incarito esorbitantemente il prezzo de' viveri.

Ueberſteigerung, *f.* rincarimento, soverchio accrescimento del prezzo.

Ueberſteiglich, *agg.* superabile, chi si può sormontare.

Ueberſtich, *m.* [im Nähen], spina.

§. *T. di Giuoco*, una bazza di più.

Ueberſticken, *v. a.* ricamare; coprire di ricamo.

Ueberſtimmen, *v. a.* [ein Inſtrument], accordare troppo alto uno strumento, dargli una temperatura troppo alta.

2) Einen überſtimmen [beim Votiren], vincere, prevalere la pluralità dei voti.

Ueberſtolz, *agg.* troppo orgoglioso, troppo superbo.

Ueberſtöpfen, *v. a.* sopraccaricare.

Ueberſtrahlen, *v. a.* irraggiare, riempire di splendore.

2) vincere di splendore. §. ihre Schönheit überſtrahlte alles, la sua beltà risplendeva sopra, offuscava tutte le altre.

Ueberſtreichen, *v. a.* fregare, ungere. §. mit Oel überſtreichen, ungere d' olio §. mit Firniß überſtreichen, inverniciare. §. die Leimruthen überſtreichen, impaniare le verghe.

Ueberſtreifen, *v. a.* [die Aermel], rimboccare, tirar su le maniche.

Ueberſtreuen, *v. a.* (*pres.* ich ſtreue über, *part.* übergeſtreuet), spargere sopra.

2) überſtreuen (*pres.* ich überſtreue, *part.* überſtreut), aspergere, spargere di....

Ueberſtricken, *v. a.* cucire con punti a maglia.

Ueberſtrömen, *v. n.* (*pres.* es ſtrömt über, *part.* übergeſtrömt), sboccare, traboccare, traripare, sgorgare.

§. *Fig.* ihre Augen ſtrömten vor Freude über, le piovevan giù lagrime di gioja. §. ſein Mund ſtrömte über von ihrem Lobe, dalla sua bocca sgorgavano abbondanti lodi di lei. §. die Soldaten ſtrömten zu ihm über, i soldati passarono a folla dal suo lato.

2) überſtrömen, *v. a.* (*pres.* ich überſtröme, *part.* überſtrömt), inondare, allagare. §. der Fluß überſtrömte die Felder, il fiume inondava, allagava i campi

§. *Fig.* Freude überſtrömte mein Herz, la gioja inondava il mio cuore.

Ueberſtrumpf, *m.* sopraccalza.

Ueberſtudiren, *v. a.* [durchſtudiren], studiare, studiare da capo a fine.

2) *v. n.* e *v. n. p.* ſich überſtudiren, studiare di soverchio, perdere il cervello a forza di studiare.

Ueberſtudirt, *part.* er hat ſich überſtudirt, è divenuto scemo col troppo studiare.

Ueberſtülpen, *v. a. vedi* aufſtülpen.

Ueberſtürzen, *v. a.* (*pres.* ich ſtürze über, *part.* übergeſtürzt), *p. e.* einen Deckel überſtürzen, mettere il coperchio; coperchiare.

2) *v. n.* cader supino, rovescioni.

3) überſtürzen, *v. a.* (*pres.* ich überſtürze, *part.* überſtürzt), rovesciare, precipitare, atterrare rovescioni. §. ſich überſtürzen, cader rovescioni. §. das Pferd überſtürzte ſich, il cavallo cascò a gambe levate.

Ueberſüß, *agg.* troppo dolce.

Uebertäfeln, *v. a.* intavolare, soffittare.

Uebertäuben, *v. a.* stordire, intronare.

§. *Fig.* die Stimme ſeines Gewiſſens übertäuben, soffocare i rimorsi.

Uebertheuer, *agg.* e *avv.* tracaro, arcicarissimo, troppo caro, di prezzo eccessivo. §. Etwas übertheuer bezahlen, kaufen, verkaufen, strapagare, comperare, vendere troppo caro.

Uebertheuern, *v. a.* [Einen], domandar più che la cosa non vale, vendere q. c. ad uno troppo caro, ad un prezzo smoderato.

Uebertuun, *v. a. Fam.* mettere, porre sopra, addosso, indosso.

Uebertölpeln, *v. a.* [Einen], soverchiare, giuntare, truffare, abbindolare, gabbare alcuno. §. er läßt ſich leicht übertölpeln, è facile il giuntarlo.

Uebertölpelung, *f.* soverchieria, giunteria, trufferia.

Uebertönen, *v. a.* suonar più forte, render un suono più acuto.

Uebertrag, *m.* (einer Rechnung), trasporto.

Uebertrágbar, *agg.* trasportabile.

Uebertragen, *v. a.* (*pres.* ich trage über, *part.* übergetragen), portare da una banda all' altra, trasportare.

§. eine Rechnung übertragen, trasportare un conto, una partita. §. eine Schuld auf Eines Rechnung übertragen, voltare un debito ad uno. §. Etwas aus einer andern Sprache übertragen, tradurre, traslatare q. c. da un' altra lingua; volgarizzarlo.

2) übertrágen (*pres.* ich übertrage, *part.* übertragen), trasmettere, trasferire, cedere. §. Einem ſeine Rechte übertragen, cedere, trasferire, trasmettere i suoi diritti ad alcuno. §. einen Wechſel übertragen, indossare una cambiale.

3) Einem Etwas übertragen, incaricare uno, dargli l'incumbenza di checchessia. §. er hat mir die Beſorgung dieſer Angelegenheit übertragen, mi ha dato l'incumbenza, m'ha incaricato di far questo affare. §. Einem ein Amt, eine Würde übertragen, conferire un posto, una dignità ad uno.

4) bei der Steuer muß der Reiche den Armen übertragen, i ricchi devono pagare, contrabbilanciare le imposizioni pei poveri. §. die Sache übertrágt die Koſten nicht, la cosa non vale le spese.

5) ſich übertragen, farsi male, sposarsi a forza di portar troppo gran pesi. §. dieſer Obſtbaum hat ſich übertragen, quest' albero è sopraccarico di frutti.

Uebertráger, *m.* trasmettitore. §. (eines Wechſels), indossante.

§. *Per* Ueberſetzer, traduttore.

Uebertragung, *f.* trasporto; trasmettimento; it. traslazione.

2) Uebertrágung (eines Geſchäftes), il dar l'incumbenza, l'incaricare.

§. *Per* Ueberſetzung, traduzione. §. (eines Wechſels), indossamento. §. die bildliche Uebertragung eines Wortes, traslato metaforico d'una parola.

Uebertréffbar, *agg.* superabile.

Uebertréffen, *v. a.* [Einen], superare; vincere, sorpassare, avanzare uno. §. der Schüler hat ſeinen Meiſter übertroffen, lo scolare ha superato, vinto il suo maestro. §. ſie übertraf alle an Schönheit, ella superava, vinceva tutte le altre in bellezza. §. der Erfolg hat alle Erwartung übertroffen, l'esito sorpassò, fu sopra ogni aspettazione. §. das übertrifft allen Glauben, ciò oltrepassa ogni credere. §. ſich ſelbſt übertreffen, superar se medesimo.

Uebertreiben, *v. a.* (*pres.* ich treibe über, *part.* übergetrieben), spignere, cacciare all' altra banda, far passare. §. hier darf kein Vieh übergetrieben werden, qui non è permesso di far passar le mandre.

§. *T. de' Chim.* sublimare; destillare.

2) übertreiben (*pres.* ich übertreibe, *part.* übertrieben), sforzare, esagerare, portar all' eccesso. §. ein Pferd übertreiben, sforzare, strapazzare un cavallo.

§. *Fig.* Etwas übertreiben, esagerare, portar all' eccesso q. c., non serbar misura. §. eine Strafe übertreiben, eccedere il modo nel dar un castigo. §. er übertreibt alles, esagera tutto.

Uebertreiber, *m.* esageratore.

Uebertreibung, *f.* esagerazione, iperbola

Uebertreten, *v. n.* (*pres.* ich trete über, *part.* übergetreten), passare, porre il piede al di là. §. das Pferd iſt übergetreten, il cavallo ha scavalcato la cinghia.

§. *Fig.* zu Einem übertreten, voltar bandiera, cambiar partito, passare al partito d'un altro. §. zu einer andern Religion übertreten, apostatare.

2) (von Flüſſen u. ſ. w.), traboccare, straripare, uscir del letto.

3) *v. a.* die Schuhe übertreten, scalcagnare le scarpe.

4) übertréten, *v. a.* (*pres.* ich übertrete, *part.* übertreten), trasgredire, violare, oltrepassare. §. ein Geſetz übertreten, trasgredire, violare una legge, contravvenire ad una legge.

Uebertreter, *m.* colui che passa al partito d'un altro, disertore.

2) Uebertreter, trasgressore; prevaricatore.

Uebertreterin, *f.* trasgreditrice; prevaricatrice.

Uebertretung, *f.* (der Geſetze u. ſ. w.), trasgressione, infrazione, contravvenzione.

Uebertretungsfall, *m.* im Uebertretungsfalle, caso di trasgressione.

Uebertrieben, *part.* esagerato, eccessivo, soverchio, smisurato, smoderato; soverchio, caricato. §. eine übertriebene Schilderung, descrizione esagerata. §. eine übertriebene Vorſicht, Aengſtlichkeit, precauzione, timidezza eccessiva. §. ein übertriebenes Lob, lode eccessiva, smoderata. §. eine übertriebene Höflichkeit, cortesia soverchia, esagerata.

Uebertrieben, *avv.* esageratamente, eccessivamente, smisuratamente, smoderatamente, con caricatura. §. übertrieben höflich ſein, essere cortese fuor di modo.

Uebertrift, *f.* passaggio [di bestiame su d'un campo]; it. dritto di passaggio.

2) via, passaggio [pel bestiame] traverso un campo.

Uebertrinken, *v. n. p* [ſich], bere più di quel che si può comportare.

Uebertritt, *m. Fig.* (zu Jemandes Partei), il passar al partito d'un altro; il voltar bandiera. §. (zu einer andern Religion), apostasia.

Uebertrumpfen, *v. a.* prendere, ammazzare con trionfo più forte, superiore.

Uebertünchen, *v. a.* intonacare, intonicare.

Uebertüncht, *part.* intonacato.

§. *Fig.* übertünchte Gräber, sepolcri imbiancati.

Uebertünchung, *f.* intonacatura, intonaco.

Uebervölkern, *v. a.* popolar troppo.

Uebervölkert, *part.* troppo popolato. §. ein übervölkertes Land, paese troppo popolato.

Uebervölkerung, *f.* soverchia popolazione.

Uebervoll, *agg.* soprappieno, colmo, riboccante, pieno zeppo, pienissimo.

Uebervortheilen, *v. a.* [Einen], soverchiare, far soverchierie ad uno, avantaggiarsi a spese altrui.

Uebervortheilung, *f.* soverchieria, vantaggio proprio a spese altrui.

Uebervachſen, *v. n.* (*pres.* ich wachſe über, *part.* übergewachſen), crescere di sopra. §. ſeine Nägel ſind übergewachſen, le sue unghie sono stracresciute.

2) überwächſen, *v. a.* (*pres.* ich überwachſe, *part* überwachſen), coprire crescendo. §. das Moos überwächſt Steine und Mauern, il muschio ricopre crescendo pietre e mura. §. eine überwachſene Laube, un pergolato ricoperto di foglie. §. mit Fett überwachſenes Fleiſch, carne tutta coperta di grasso.

3) crescere al di sopra. §. das Gebüſch hat die Mauer überwachſen, la boscaglia è cresciuta al di sopra del muro. §. er überwächſt ſeinen Bruder, egli cresce più presto di suo fratello, divien più grande di lui.

4) ſich überwachſen, crescere troppo presto, con pregiudizio della salute.

Uebervägen, *v. a.* ubl. überwiegen, *vedi*.

Uebervalken, *v. a.* [das Tuch], sodare in ogni parte. It. sodar troppo.

Uebervallen, *v. n.* (*pres.* es wallt über, *part.* übergewallt), traboccare, sgorgare bollendo.

§. *Fig.* mein Herz wallte über, il mio cuore tripudiò, fu inondato di gioja. §. von Freude überwallen, tripudiare, essere inondato di gioja.

2) überwallen, *v. a.* (*pres.* es überwallt, *part.* überwallt), *Poet.* die Flut überwallte die Hügel, le onde allagavano i colli.

Uebervältigen, *v. a.* superare, domare, vincere, soggiogare. §. den Feind überwältigen, vincere, soggiogare il nemico. §. er wurde vom Strome überwältigt, fu trasportato, vinto dalla corrente.

§. *Fig.* ſich vom Zorne, von ſeinen Leidenſchaften überwältigen laſſen, lasciarsi trasportare dalla collera, darsi in preda alle sue passioni. §. der Schlaf überwältigte mich, il sonno mi sorprese; fui vinto dal sonno.

Uebervältiger, *m.* domatore, vincitore.

Uebervältigung, *f.* superamento, il superare, il domare, il soggiogare.

Uebervälzen, *v. a.* passare con rullo, spianare.

Uebervälzen, *v. a.* voltolare sopra.

2) ſich übervälzen, voltolarsi, rotolarsi.

Uebervärmen, *v. a.* scaldare la superficie.

2) scaldare di soverchio, troppo.

Uebervärts, *avv.* [aufwärts], all' insù. It. *vedi* obervärts.

Ueberväſſern, *v. a.* *vedi* bewäſſern.

Uebervében, *v. a.* tessere; coprire con tessuto. §. die Spinnen haben das Fenſter übervebt, i ragni hanno coperto di tele la finestra.

Uebervéiſe, *agg.* soprasaccente, saccentone, sputasenno.

Uebervéiſen, *v. a.* einen Wechſel überweiſen, indossare una cambiale. §. eine Schuld überweiſen, assegnare un debito attivo ad uno.

2) Einen eines Verbrechens überweiſen, convincere uno d'un delitto.

Uebervéiſung, *f.* (eines Wechſels), indossamento. §. (einer Schuld), assegnazione.

2) (eines Verbrechens), convincimento.

Uebervéißen, *v. a* imbiancare; it. inalbare.

Uebervéißung, *f.* imbiancamento.

Uebervendlich, *agg. T. delle Cucitr.*, eine überwendliche Naht, sopraggitto, soprappunto.

Uebervendlich, } *avv.* über-
Uebervendlings, } wendlich nähen, cucire a sopraggitto.

Uebervérfen, *v. a.* (*pres.* ich werfe über, *part.* übergeworfen), gettar sopra, addosso. §. den Mantel überwerfen, gettarsi su, su le spalle, indosso il mantello inferrajuolarsi. §. ſich überwerfen, dar nelle pazzie, perdere il cervello.

2) überwéiſen (*pres.* ich überwerfe, *part.* überworfen), eine Wand überwerfen, arricciare un muro.

3) Einen [im Würfelſpiele, Kegelſpiele] überwerfen, aver più punti, buttar più d'un altro.

4) ſich mit Einem überwerfen, imbrogliarsi, venire in dissensione con alcuno.

Uebervérth, *m.* il soprappiù [del valore]. §. den Uebervérth auszahlen, pagare il soprappiù del valore.

Uebervichtig, *agg.* importantissimo, della massima importanza.

2) traboccante, di peso eccedente. §. ein übervichtiger Ducaten, ducato eccedente nel peso.

Uebervichtigkeit, *f.* (einer Münze), eccedente peso.

Uebervickeln, *v. a.* avvolgere, ravvolgere attorno attorno.

Uebervíegen, *v. a.* pesare di più, preponderare, superare di peso.

§. *Fig.* preponderare, prevalere, superare.

§. *Fig.* dieſe Betrachtung überwog alle anderen, questa considerazione la vinse sopra ogni altra.

Uebervíegend, *part. att.* che pesa di più, che supera di peso; preponderante.

§. *Fig.* überwiegende Gründe, ragioni preponderanti, di peso. §. ſeine Stimme im Rathe iſt überwiegend, il suo voto è preponderante, decisivo in consiglio. §. er hat einen überwiegenden Hang zum Spiele, ha una propensione predominante al giuoco.

Uebervinden, *v. a.* superare, vincere, domare. §. den Feind in offner Schlacht überwinden, vincere l'inimico in battaglia campale.

§. *Fig.* alle Hinderniſſe, Schwierigkeiten überwinden, superare, sormontare ogni ostacolo, ogni difficoltà. §. ſeine Leidenſchaften überwinden, domare, raffrenare le sue passioni. §. die Abneigung, den Ekel, Abſcheu überwinden, superare, vincere il disgusto, la nausea, l'avversione. §. ſich [ſelbſt] überwinden, vincere se stesso, far forza a se medesimo.

Uebervinder, *m.* vincitore, domatore.

Uebervinderin, *f.* vincitrice, domatrice.

Uebervindlich, *agg.* vincibile, superabile.

Uebervindung, *f.* vincimento, il vincere; il superare. §. es gehört viel Uebervindung dazu, convien farsi violenza per, a ciò; è d'uopo essere non poco padron di se stesso, per.... §. es koſtete mir viel Uebervindung, mi costò un grande sforzo, dovei farmi non poca violenza per....

Uebervintern, *v. n* svernare, invernare, passare l'inverno in.... §. dieſe Pflanzen überwintern nicht im Freien, all' aperto queste piante non reggono all' inverno. §. der Feind überwinterte in der eroberten Provinz, il nemico svernò, passò l inverno nella provincia conquistata.

2) *v. a.* mantenere, nudrire durante l'inverno; svernare.

Uebervinterung, *f.* svernamento, lo svernare.

Uebervirken, *v. a.* *vedi* überwerken.

Uebervíſchen, *v. n.* passare sopra, soffregare [*con la mano, con la spugna ec.*].

Uebervitz, *m.* *vedi* Aberwitz.

Uebervitzig, *agg.* troppo spiritoso, arguto; prosontuoso. It. *vedi* aberwitzig.

Uebervölben, *v. a.* voltare; coprire a volta.

Uebervölken, *v. a.* *vedi* bewölken.

Uebervúnden, *part.* superato, vinto.

Uebervurf, *m.* sopravveste leggera.

2) *T. de' Mur.* arricciatura.

Uebervürzen, *v. a.* condir troppo d'aromi.

Uebervahl, *f.* numero eccedente, il soprappiù.

Uebervahlbar, *agg.* numerabile, annoverevole.

Uebervahlen, *v. a.* strapagare; pagar troppo, più del dovere.

Uebervählen, *v. a.* contare, ricontare, riscontrare, annoverare. §. ſich übervählen, ubl. verzählen, *vedi*.

Ueberzählig, *agg.* soprannumerario. It. maggiore, più d'un numero determinato.

Ueberzählung, *f.* riscontro; il ricontare.

Ueberzahn, *m.* sopraddente.

Ueberzeitig, *agg.* mezzo; troppo maturo.

Ueberzeitigen, *v. a.* sollecitar la maturità.

Ueberzeuch, *n. vedi* Oberzeuch.

Ueberzeugen, *v. a.* convincere, persuadere. §. ich bin von ſeiner Redlichkeit überzeugt, sono persuaso, convinto della sua onestà. §. ich bin überzeugt, daß..... son certo, son persuaso, che.... §. ſich durch den Augenſchein überzeugen, convincersi, assicurarsi, sincerarsi cogli occhi proprj.

Ueberzeugend, *part. att.* convincente. §. überzeugende Beweiſe, prove convincenti, stringenti.

Ueberzeugung, *f.* convinzione, persuasione, ferma credenza. §. ich habe es in der Ueberzeugung gethan, daß.... l'ho fatto nella persuasione che....

Ueberziehärmel, *m. pl.* sopramanica, guardamanica.

Ueberziehen, *v. n.* (*pres.* ich ziehe über, *part.* übergezogen), passare per.... attraverso.... §. der Hirſch iſt hier übergezogen, il cervo è passato per di qua.

2) in die neue Wohnung überziehen, andare a stare alla nuova abitazione.

3) *v. a.* einen Rock überziehen, mettersi, porsi su, in dosso un abito. §. weil mich fror, zog ich noch einen Rock über, avendo freddo, ho messo ancora un soprabito.

4) tirare all' altra parte.

5) überziehen (*pres.* ich überziehe, *part.* überzogen), coprire, rivestire. §. das Bett [weiß] überziehen, mutare la biancheria, i guanci del letto. §. mit Leder, Tuch überziehen, coprire, rivestire di cuojo, di panno. §. mit Wachs überziehen, incerare. §. mit Zucker überziehen, inzuccherare, candire. §. eine Schachtel mit buntem Papier überziehen, coprire una scatola di carta fiorata.

§. *Fig.* ein Land mit Krieg überziehen, invadere coll' armi un paese, portarvi la guerra. §. der Himmel überzieht ſich [mit Wolken], il ciel si va annuvolando, si annuvola.

Ueberziehhoſen, *f. pl.* soprabbrache.

Ueberziehſchuhe, *m. pl.* soprascarpe; it. galosce.

Ueberziehung, *f.* (mit Leder u. ſ. w.), rivestimento, il rivestire; coprimento, il coprire.

Ueberzinnen, *v. a.* [verzinnen], stagnare.

Ueberzinnung, *f.* stagnatura.

Ueberzogen, *part.* coperto, rivestito. §. überzogene Mandeln, überzogener Calmus u. dgl., mandorle, calamo e simile inzuccherato, candito.

Ueberzuckern, *v. a.* inzuccherare, candire.

Ueberzuckert, *part.* inzuccherato, candito.

Ueberzuckerung, *f.* inzuccheramento, il candire.

Ueberzug, *m.* coperta, copertura; rivestimento. §. (eines Bettes), fodera, guscio, sopraccoperta. §. (des Kopfkiſſens), foderetta. §. (eines Regenſchirms), fodero. §. (eines Buches), custodia. §. (der Degenſcheide), sopraffodero.

§. *T. de' Bot.* pubescenza.

§. *T. de' Cappell.* fianchetti. §. ein Ueberzug von Kalk, Gips, Lehm, crosta, incrostatura di calcina, di gesso, di loto. §. (auf alten Gemälden, Münzen, Bronzeſtatuen), patina.

Ueberzwerch, *avv.* a sghembo, a traverso, traversalmente, obbliquamente, diagonalmente. §. Einen überzwerch anſehen, guardare uno con la coda dell' occhio. §. er nimmt Alles überzwerch, egli prende tutto a male, in mala parte.

Ueblich, *agg.* e *avv.* usato, usitato, in uso, consueto, solito, costumato. §. eine ſehr übliche Sache, cosa molto usitata, usatissima. §. das iſt hier bei uns ſo üblich, questo si usa qui, così usasi da noi; questo è l'uso stabilito presso di noi. §. ein übliches Wort, voce usata, dell' uso.

Uebliche, *n.* [in der Kunſt], il costume. §. das Uebliche beobachten, osservare il costume. §. gegen das Uebliche verſtoßen, peccar contro l'uso, contravvenire all' uso.

Ueblichkeit, *f.* uso, usanza, costume.

Uebrig, *agg.* restante, rimanente; superstite. §. der einzige noch übrige Erbe, l'unico superstite erede. §. die übrigen Erben, gli altri eredi. §. heben Sie die übrigen drei Pfunde auf, serbate le altre tre libbre [di resto]. §. die übrige Summe, das übrige Geld, la somma restante, il denaro rimanente. §. ſeine übrige Lebenszeit, il rimanente di sua vita, de' suoi giorni. §. die übrigen Menſchen, gli altri [uomini]. §. vier Perſonen ſind ſchon da, die übrigen werden bald kommen, quattro son già venuti, gli altri verranno quanto prima.

Uebrig, *avv.* di più, di resto ec. §. übrig bleiben, restare, rimanere. §. was bleibt mir übrig, als.... che mi rimane altro a fare che...., se non.... §. übrig bleibend, restante, rimanente. §. ich habe noch etwas übrig behalten, mi è restato ancora q. c., qualche residuo, sopravvanzo. §. übrig laſſen, lasciare di resto, qualche residuo. §. er hat uns nichts übrig gelaſſen, non ci ha lasciato nulla. §. übrig ſein, esser rimasto, restato; esservi. §. ſonſt iſt nichts übrig, non c'è altro che questo. §. er allein iſt nur noch von dieſer Familie übrig, egli è l'unico superstite di questa famiglia. §. übrig haben, averne di resto. §. ich habe nichts übrig, ich muß ſparſam leben, non avendo che l'occorrevole devo vivere assegnato. §. übrig genug, bastante, abbastanza, che basta. §. übrig groß, ſtark u. ſ. w., bastantemente, sufficientemente grande, forte ec.

§. *Fam.* das iſt übrig! è superfluo! eh che! lasciate, lasciate! §. im übrigen, del resto, al rimanente, per altro.

Uebrige, *n.* il resto, il rimanente, il restante. §. hier iſt ein Gulden, geben Sie mir das Uebrige heraus, ecco un fiorino, mi dia il resto.

§. *Fam.* ein Uebriges thun, far più del debito, far oltre l'obbligo. §. ich will ein Uebriges für ihn thun, farò ancora q. c. di più per lui.

Uebrigens, *avv.* del resto, del rimanente, per altro. §. übrigens ſage ich dir, ſei vorſichtig! del resto, d'altronde, bada a quel che fai, bada ve'!

§. er iſt übrigens ein geſchickter Menſch, per altro è un uomo pieno d'abilità.

Uebung, *f.* esercizio, pratica. §. das lernt ſich nur durch lange Uebung, questo non s'impara che per lunga pratica. §. ſich in der Uebung erhalten, mantenersi in pratica. §. die ritterlichen, körperlichen Uebungen, esercizj cavallereschi, ginnastici, del corpo. §. militairiſche Uebungen, esercizj militari, soldateschi. §. eine Sprache durch, aus der Uebung erlernen, imparare una lingua per [via di] pratica. §. er hat hierin eine große Uebung, egli v'ha una gran pratica, facilità. §. die öffentliche Uebung der Religion, l' esercizio, il culto pubblico della religione.

§. *Prov.* Uebung macht den Meiſter, per rimenar la pasta il pan s'affina.

Uebungskunſt, *f.* la ginnastica.

Uebungslager, *n. T. mil.* campo di manovra.

Uebungsſtück, *n.* esercizio, studio.

Uebungszeit, *f.* tempo, ora dell' esercizio.

Uchtblume, *f.* [Herbſtzeitloſe], colchico autunnale.

Ufer, *n.* riva, ripa, sponda; lito, lido, spiaggia. §. (eines Fluſſes), riva, ripa. §. (des Meeres), lito, lido, spiaggia, costa. §. ein hohes und ſteiles Ufer, berga; spiaggia alta e scoscesa. §. ein flaches, ſandiges Ufer, piaggia, ripa piana, sabbiosa. §. längs dem Ufer, am Ufer hin, lungo la riva, la spiaggia, riva riva, terra terra. §. am Ufer hinfahren, andare terra terra, lungo la riva. §. ans Ufer fahren, arrivare, approdare, venire a riva.

Uferaas, *n.* [Eintagsfliege], mosca efimera.

Uferbau, *m.* fortificazione delle rive, il far argini, dighe.

Uferbaukunſt, *f.* l'arte di fortificar le rive.

Uferbewohner, *m.* abitante della costa, della riva.

Uferdamm, *m.* molo.

Uferfelſen, *m.* rupe lungo le spiaggie.

Uferläufer, *m.* pavoncella.

Uferlerche, *f.* piviere minore.

Ufermuſchel, *f.* nicchio litorale.

Uferneß, *n. T. de' Pesc.* rivale.

Uferrecht, *n. vedi* Strandrecht.

Uferſchlich, *m.* alluvione.

Uferſchwalbe, *f.* rondine riparia, balestruccio.

Ufersgrand, *m.* margine di riva.

Uferſtadt, *f.* città costiere, litorale.

Uferweide, *f.* salcio nero.

Uferzoll, *m.* ripaggio, spondaggio.

Uhlán, *m. T. mil.* lanciere [detto Olano, o Ulano].

Uhlanenoffizier, *m.* uffiziale di lancieri.

Uhlánenregiment, *n.* reggimento d'Olani, di lancieri.

Uhr, *f.* orologio, oriuolo. §. nach der Uhr ſehen, guardare all' orologio. §. die Uhr aufziehen, caricare l'orologio. §. die Uhr iſt abgelaufen, l'orologio è scarico. §. die Uhr ſteht ſtille, l'orologio si è fermato. §. meine Uhr geht vor, il mio

orologio va troppo presto, anticipa. §. deine Uhr geht nach, il tuo orologio ritarda, va troppo tardi. §. die Uhr ſchlägt, l'orologio batte, suona.

2) *Per* Stunde [*senza plur.*], ora. §. wie viel Uhr iſt es? che ora è? §. es iſt zwölf Uhr, halb ein Uhr, ein, zwei, drei Uhr, è mezzo giorno, sono le dodici, è mezzora dopo mezzo giorno, è un' ora, sono le due, le tre ec. §. es ſchlägt eben vier Uhr, ora suonano le quattro. §. um ſechs Uhr Morgens, Abends, alle sei della mattina, della sera. §. gegen zehn Uhr, nach eilf Uhr, verso le dieci, dopo le undici.

§. *Fig.* er iſt ein Mann nach der Uhr, è un uomo molto appuntato, che non tarda di un minuto.

Uhrband, *n.* nastro dell' orologio.

Uhrchen, *n. dim.* orologetto, oriuoletto.

Uhrdeckel, *m.* coperchio dell' orologio.

Uhrenkunſt, *f.* la gnomonica.

Uhrfabrik, *f.* fabbrica di orologi.

Uhrfeder, *f.* molla dell' orologio; it. spirale.

Uhrfutteral, *n.* astuccio dell' orologio.

Uhrgehänge, *n.* dondolo, ciondolo dell' orologio.

Uhrgehäuſe, *n.* cassa dell' orologio. §. (das innere), castello. §. (das äußere), cassa. §. ein doppeltes Gehäuſe, contraccassa.

Uhrgetriebe, *n.* le ruote dell' orologio.

Uhrgewicht, *n.* peso dell' orologio [a pendolo].

Uhrglas, *n.* cristallo dell' orologio.

Uhrglocke, *f.* campanella dell' orologio.

Uhrhaken, *m.* uncinetto dell' orologio.

Uhrhammer, *m.* martello dell' orologio.

Uhrhandel, *m.* traffico d'orologi.

Uhrhändler, *m.* mercante d'orologi, orologiajo, oriolajo.

Uhrhandlung, *f.* negozio d'orioli; it. bottega dell' oriolajo.

Uhrkette, *f.* (inwendig), catena. §. (an der Uhr), catenella dell' orologio.

Uhrmacher, *m.* oriolajo, orologiajo.

Uhrmacherei, **Uhrmacherkunſt**, *f* l'arte dell' oriolajo.

Uhrmachergehülfe, *m.* garzone oriolajo.

Uhrmacherlehrling, *m.* fattorino dell' oriolajo.

Uhrnadel, *f. vedi* Uhrzeiger.

Uhrrad, *n.* ruota dell' orologio.

Uhrſchlüſſel, *m.* chiavetta dell' orologio.

Uhrtaſche, *f.* borsellino, saccoccia dell' orologio.

Uhrtrommel, *f.* tamburo dell' orologio.

Uhrweiſer, *m. vedi* Uhrzeiger.

Uhrwerk, *n.* le ruote.

Uhrzeiger, *m.* ago, saetta, indice dell' orologio.

Uhu, *m.* gufo, barbagianni.

Ukaſe, *f. Voce russ.* ordine sovrano.

Ukelei, *f.* alburno [pesce].

Ulmbaum, *m.* **Ulme**, *f.* olmo.

Ulmen, *agg.* [di legno] d'olmo.

Ulmenholz, *n.* legno d'olmo.

Ulmenwald, *m.* olmeto.

Ultramarin, *n.* oltramarino [colore].

Um, *prep.* attorno, intorno. §. um die Stadt, um das Haus gehen, andar attorno alla città, alla casa, farne il giro. §. rings um, attorno attorno, tutto all' intorno. §. um die Erde ſegeln, far il giro del mondo. §. die Häuſer um den Platz, le case intorno alla piazza. §. Einen um den Leib faſſen, abbracciare uno attorno al corpo. §. um den Tiſch herumſitzen, stare a sedere attorno al tavolino, alla tavola. §. die Gegend um die Stadt, le vicinanze della città, le contrade attorno alla città. §. der Graben, der um die Feſtung gehet, il fosso che cinge, circonda la fortezza. §. eine Schürze um den Leib binden, cingersi, mettersi un grembiale. §. um Einen ſtehen, stare attorno ad uno, fargli corona. §. er iſt beſtändig um ihn, gli sta sempre attorno, al fianco. §. er hat ihn gern um ſich, lo vede volontieri a se d'intorno, vicino, in sua casa. §. ich rede, wie es mir um's Herz iſt, io parlo come la sento, come mi dice, m'inspira il cuore. §. Einem um den Hals fallen, saltare al collo ad uno, abbracciarlo. §. um ſich ſchlagen, ſtoßen, menar le mani alla cieca, a dritta ed a sinistra. §. ein Uebel, das um ſich greift, male che si va sempre più dilatando, che va crescendo. §. um fünf Uhr, alle cinque [ore]. §. um vier Uhr herum, verso le quattro. §. um Weihnachten, um Oſtern, a Natale, a Pasqua. §. um den andern Tag, un giorno sì e un giorno no. §. einer um den andern, l'uno dopo l'altro, ognuno alla sua volta, alternativamente. §. eins ums andere, una cosa dopo l'altra.

2) wie ſteht es um ihn? um ſeine Angelegenheit? come sta? come stanno, vanno le sue cose? §. es ſteht übel um ihn, ſteht übel um ihn aus, sta male, si trova a mal partito, le sue cose vanno male. §. es iſt um ihn geſchehen, è spacciato, perduto, è spedito, è fritto; per lui non c'è più rimedio. §. es iſt etwas Schönes um einen eignen Herd, um die Geſundheit, è una bella cosa aver la propria casa, essere in buona salute. §. wiſſen Sie um dieſe Sache? sapete di questa cosa? ne siete alquanto informato?

3) *Per* wegen; wonach, *p. e.* ſich um Etwas Mühe geben, darsi premura, cura per q. c. §. um nichts, per niente, per nulla. §. um nichts und wieder nichts, per nulla e sempre nulla. §. ums Geld, ums Brod arbeiten, lavorare per danaro, per guadagnare il pane. §. um Gottes-willen! per amor di Dio! §. um meines-willen, per amor mio, per causa mia. §. um die Ehre fechten, combatter per l'onore. §. um Hülfe rufen, chiamare ajuto. §. um Rache ſchreien, gridar vendetta. §. um Verzeihung bitten, chiedere scusa, domandar perdono. §. er thut ſehr um ſeinen Freund, è molto afflitto del, per, pel suo amico. §. um Etwas trauern, essere afflitto di q. c. §. es thut mir leid um ihn, mi rincresce molto per lui. §. es iſt ihm nur ums Geld zu thun, non gl' importa che il danaro. §. um Etwas wiſſen, essere consapevole di q. c. §. um ein Amt ſich bewerben, sollecitare un impiego. §. um die Wette, a gara, a pruova.

4) *Per* für, *p. e.* Etwas um baar Geld, um fünf Thaler kaufen, comprare q. c. a contanti, per cinque scudi. §. ich thäte es nicht um Alles in der Welt, non lo farei per tutto l'oro del mondo, ec.

5) um ein Auge kommen, perdere un occhio. §. ums, um das Leben kommen, perdere la vita. §. um die Hälfte ſeines Vermögens kommen, perdere la metà del suo avere. §. Einen um Etwas bringen, far perdere q. c. ad uno. §. um drei Thaler geſtraft werden, pagar l'ammenda, la pena di tre talleri.

6) er iſt um zwei Jahr älter als ich, ha due anni più di me. §. dies iſt um zwei Fuß länger, questo è più lungo di due piedi. §. er hat ſich um ſechs Thaler verrechnet, si è sbagliato di sei talleri. §. um die Hälfte mehr, la metà di più. §. um ein Drittel theurer, un terzo di più [caro]. §. um Vieles beſſer, molto meglio, di gran lunga meglio. §. um ſo [viel] beſſer, tanto meglio. §. um ſo viel mehr, um ſo mehr, tanto più, tanto maggiormente. §. um ſo weniger, tanto meno. §. um ſo [viel] glücklicher, tanto più felice.

Um, *conj.* per, affinchè. §. um Ihnen zu beweiſen, daß.... per provarle, che....

2) *Per* als, *p. e.* er iſt zu klug, um dies zu thun, è troppo avveduto, accorto, assennato per fare questo.

Um, *avv.* um und um, tutto all' intorno, in giro.

§. *T. mil.* rechts um! links um! a destra! a sinistra! §. um mit dieſem Baume! giù, buttate giù, abbasso quell' albero!

2) dieſer Weg iſt um, führt um, per questa strada si allunga. §. über N. iſt es zwei Stunden um, passando per N. si allunga la strada di due miglia, si fa un giro di due miglia. §. die Friſt, Zeit, das Jahr iſt um, il termine, il tempo è scaduto, spirato, finito; l'anno è scorso, passato. §. wenn der Monat um iſt, quando il mese è passato, scorso.

Umackern, *v. a.* [ein Feld], rivoltare; arare ben bene. §. ein friſch umgackertes Feld, campo arato di fresco.

2) rovesciare, buttar giù arando.

Umändern, *v. a.* trasmutare, trasformare, rimutare.

Umänderung, *f.* trasmutazione.

Umarbeiten, *v. a.* rivoltare, svolgere. §. die Erde umarbeiten, rivoltare, svolgere, vangare ben bene la terra.

2) ein Werk umarbeiten, rifare, ritoccare, riformare un' opera.

Umarbeitung, *f.* (des Erdreichs), il rivoltar, il vangare la terra. §. dieſes Werk bedarf einer Umarbeitung, quest' opera ha bisogno d'essere ritoccata, rifatta.

Umärmen, *v. a.* abbracciare; stringuere, serrar nelle braccia. §. ſich umarmen, abbracciarsi.

Umärmung, *f.* abbracciamento, l'abbracciare. §. eine eheliche, zärtliche

Umarmung, un abbracciamento, abraccio conjugale, tenero.

Umbauen, *v. a.* (*pres.* ich baue um, *part.* umgebaut), *p. e.* ein Haus umbauen, ricostrurre altrimente un edificio.

2) umbauen (*pres.* ich umbaue, *part.* umbauet), attorniare d'edificj, fabbricare, costruire all' intorno.

Umbehalten, *v. a.* tenere, ritenere addosso, indosso. §. behalte deinen Mantel um, ritieni [indosso] il tuo mantello.

Umber, *m.* ombrina [*pesce*].

2) *f.* terra d'ombra.

Umbererde, *f.* terra d'ombra.

Umberfiſch, *m.* ombrina.

Umbetten, *v. n.* rifare il letto. §. ſich umbetten, andare a mettersi in un altro letto.

Umbeugen, *v. a. vedi* umbiegen.

Umbeugung, *f. vedi* Umbiegung.

Umbiegen, *v. a.* ripiegare, incurvare. §. ſich umbiegen, ripiegarsi, incurvarsi.

2) *v. n.* (beim Fahren), voltare. §. der Kutſcher beg ſchnell um die Ecke, il cocchiere voltò subito, prestamente la cantonata.

Umbiegung, *f.* ripiegamento. It. il voltare.

Umbilden, *v. a.* trasformare, riformare. §. ſeinen Charakter umbilden, cambiare di carattere. §. ſich, ſeine Sitten umbilden, mutarsi, mutare i suoi costumi. §. eine Einöde in einen Garten umbilden, trasformare un deserto in un bel giardino.

Umbildung, *f.* trasformazione; riforma.

Umbinden, *v. a.* (*pres.* ich binde um, *part.* umgebunden), legare attorno; avvolgere, cingere. §. ein Halstuch, eine Schürze umbinden, mettersi un fazzoletto, cingersi, allacciarsi il grembiale.

2) die Garben umbinden, rifare, legare di nuovo i covoni. §. ein Buch umbinden, rilegare, legare altrimenti un libro.

3) umbſnden (*pres.* ich umbinde, *part.* umbunden), avvolgere, cingere. §. mit Seilen umbinden, avvolgere, legare di funi. §. ihre Stirn war mit einem goldenen Bande umbunden, avea cinto il fronte d'un nastro d'oro.

Umblaſen, *v. a.* soffiar giù, far cadere con un soffio.

Umblättern, *v. a.* [ein Blatt], svolgere un foglio, squadernare.

Umbra, *f. vedi* Umbererde.

Umbrechen, *v. n.* cader a terra, rompersi, spezzarsi. §. der Baum brach von der Laſt des Schnees um, quest' albero si spezzò sotto il carico della neve.

2) *v. a.* §. der Sturm hat viele Bäume umgebrochen, la tempesta ha atterrato, spezzato molti alberi.

3) *Per* umpflügen, rompere, dissodare, scassare. §. ein unbebautes Stück Land umbrechen, dissodare un terreno incolto.

4) *T. degli Stamp.* eine Form, einen Bogen umbrechen, scomporre la forma.

Umbrechung, *f.* spezzamento, atterramento. §. (eines wüſten Feldes), dissodamento, lo scassare, il rompere un terreno incolto.

§. *T. degli Stamp.* lo scomporre.

Umbringen, *v. a.* uccidere, ammazzare; it. accoppare. §. ſich ſelbſt umbringen, uccidersi, ammazzarsi. §. ſich einander umbringen, uccidersi l'un l'altro, scambievolmente.

Umbringer, *m.* [Mörder], uccisore, omicida.

Umbruch, *m.* scassato; dissodamento.

Umburzeln, *v. n. vedi* umpurzeln.

Umdämmen, *v. a.* (*pres.* ich umdämme, *part.* umdämmt), cingere, circondare di argini.

Umdecken, *v. a.* ein Dach umdecken, rifare un tetto. §. den Tiſch umdecken, rimutare la tovaglia; it. le copertine della tavola.

Umdeckung, *f.* (eines Daches), il ricoprire un tetto, ricoprimento d'un tetto. §. (des Tiſches), rimutamento della tovaglia.

Umdrehen, *v. a.* rivoltare, voltare, rivolgere, girare. §. ſich umdrehen, voltarsi, rivoltarsi, rivolgersi. §. ſich im Kreiſe umdrehen, volgersi, muoversi in giro. §. einem Vogel den Hals umdrehen, torcere il collo ad un uccello.

§. *Fam.* ich werde ihm den Hals umdrehen, gli torcerò il collo, lo strozzerò.

§. *T. di Mar. v. n.* voltar bordo.

Umdreher, *m. T. d'Anat.* rotatore; trocantere.

Umdrehung, *f.* volgimento, giramento. §. (um die Achſe), rotazione, circonvoluzione.

Umdrehungsachſe, *f.* asse di rotazione

Umdrehungspunkt, *m.* centro di rotazione.

Umdrucken, *v. a.* einen Bogen, eine Seite umdrucken, ristampare, rifare un foglio, una pagina.

Umdüften, *v. a.* spandere odore attorno.

Umfáhen, *v. a. Poet.* [umfangen, umarmen], abbracciare.

Umfahren, *v. n.* (*pres.* ich fahre um, *part.* umgefahren), allungare la strada, far un rigiro, sviarsi [in vettura]. §. wir fuhren drei Stunden um, allungammo di tre ore la strada.

2) *v. a.* metter sotto. §. der Kutſcher hat ein Kind umgefahren, il cocchiere ha messo sotto un fanciullo.

3) umfáhren (*pres.* ich umfahre, *part.* umfahren), andare attorno, attorno attorno, fare il giro [in vettura, in barca]. §. eine Inſel umfahren, fare il giro d'un' isola. §. ein Vorgebirge umfahren, passare un capo. §. die Welt umfahren, fare il giro del mondo. §. wir haben die Stadt umfahren, abbiamo fatto il giro della città [in carrozza]; facemmo una scarrozzata attorno attorno la città.

Umfahrt, *f.* allungamento di strada, rigiro. It. giro, il far il giro; l'andar attorno attorno un luogo.

Umfahrung, *f.* il metter sotto [con vettura].

Umfall, *m.* caduta; rovina.

It. *Per* Viehſeuche, moria, mortalità tra il bestiame.

Umfallen, *v. n.* cadere, cascare a terra, rovesciarsi. §. vor Schwäche umfallen, cader di debolezza. §. dies Glas ſteht nicht feſt, es wird umfallen, questo bicchiere non si può reggere, caderà.

§. *Fig. Per* fallen, ſterben, morire; crepare. §. es ſind ihm zwei Kühe gefallen, gli son crepate, morte due vacche.

Umfang, *m.* circúito, giro, contorno; it. circonferenza; estensione, ampiezza. §. dieſe Stadt hat drei Stunden im Umfange, questa città ha tre leghe di circuito. §. dieſer Baum hat fünf Fuß im Umfange, quest' albero ha cinque piedi di circonferenza. §. das Hoſpital liegt im Umfange der Stadt, l'ospedale giace, sta nel ricinto della città. §. der Umfang der Erde, la circonferenza, l'estensione della terra. §. Figuren von gleichem Umfange, figure isoperimetre. §. (einer Kugel), periferia. §. London iſt von ungeheurem Umfange, Londra è una città d'un' estensione immensa.

§. *Fig.* dieſe Wiſſenſchaft hat einen großen Umfang, questa scienza ha una grande estensione, ne comprende in se moltissime altre. §. ein Geſchäft von weitem, großem Umfange, un affare d'una grande estensione. §. ſeine Stimme hat einen großen Umfang, la sua voce ha una grande estensione.

Umfangen, *v. a.* circondare, cingere, attorniare.

§. *Poet.* Gefahren umfingen mich, io era circondato di perigli.

§. *Per* umfaſſen, abbracciare; comprendere colle braccia.

Umfárben, *v. a.* ritingere, dare un' altra tinta, tintura.

Umfárbung, *f.* il ritingere.

Umfaſſen, *v. a.* (*pres.* ich faſſe um, *part.* umgefaßt), einen Schmuck umfaſſen, legare, incastonare altrimenti giojelli, vezzi. §. einen Stein umfaſſen, incastonare altrimenti, di nuovo una gemma.

2) umfáſſen (*pres.* ich umfaſſe, *part.* umfaßt), abbracciare, stringere, comprendere con le braccia. §. zwei Männer können dieſen Baum nicht umfaſſen, due uomini non possono abbracciare quest' albero. §. er umfaßte ihre Knie, abbracciò le di lei ginocchia. §. mit der Hand umfaſſen, abbracciare, comprendere, stringere con la mano; impugnare. §. Einen, Eines Leib umfaſſen, abbracciare il corpo di uno.

§. *Fig.* mit dem Verſtande umfaſſen, comprendere coll' intelletto.

Umfaſſend, *part. att.* che abbraccia, che comprende.

§. *Fig.* der Alles umfaſſende Himmel, il cielo che tutto abbraccia. §. ein umfaſſender Verſtand, una mente vasta, ingegno vasto, intelletto di gran capacità. §. ſein Alles umfaſſender Blick, il suo sguardo chè comprende tutto. §. ein viel umfaſſender Gegenſtand, ampio, vasto soggetto.

§. *T. de' Bot.* ein umfaſſendes Blatt, foglia amplessicaule.

Umfáſſung, *f.* abbracciamento, l'abbracciare. It. (eines Gartens u. ſ. w.), chiudenda, chiusura, ricinto, cinto. §. (eines Schmuckes), il legare, l'incastrare altrimenti.

Umfaſſungsmauer, *f.* muro di ricinto.

Umflattern, *v. a.* svolazzare intorno, attorniare svolazzando.

Umflechten, *v. a.* intrecciare attorno. §. mit Stroh, Rohr, Weiden-

ruthen umflechten, impagliare, incannucciare, avvincigliare.

Umflechtung, *f.* intrecciamento.

Umfliegen, *v. a.* volare intorno, attorniare volando.

Umfließen, *v. a.* scorrere attorno, intorno. §. der Strom umfließt die Stadt, il torrente bagna le mura della città.

§. *Poet.* ein heller Schein umfloß sie, un lucente chiarore la circondava, ella venne circondata da chiara luce.

Umfluß, *m.* circonfluenza.

Umflúten, *v. a. Poet.* circondare d'onde.

Umförmen, *v. a.* trasformare, riformare, dar altra, nuova forma.

Umfrage, *f.* dimanda fatta in giro. §. in der Stadt Umfrage halten, andar domandando q. c., andare informandosi di checchessia di casa in casa [per tutta la città]. §. in einer Rathsversammlung Umfrage halten, raccoglier le voci, i voti, andarli raccogliendo.

Umfragen, *v. n.* andare a dimandare intorno.

Umfressen, *v. n.* übl. um sich fressen, rodere, corrodere intorno, andarsi dilatando [dicesi di ulcere maligne].

Umführen, *v. a.* [Einen], menare, condurre uno per la lunga, fargli allungar la strada, sviarlo.

Umfüllen, *v. a.* travasare, trasfondere.

Umgang, *m.* giro. §. das große Rad macht einen Umgang, während das kleine Rad drei [Umgänge] macht, la gran ruota fa un giro, mentre la piccola ne fa tre.

2) ein [feierlicher] Umgang, una processione [solenne]. §. einen feierlichen Umgang halten, fare una processione solenne.

3) *Fig.* ich habe nicht Umgang nehmen wollen, Ihnen zu schreiben, non ho voluto mancare di scriverle. §. ich habe es, dessen nicht Umgang nehmen können, non ho potuto fare a meno, evitare di....

4) [mit Jemand], pratica, dimestichezza, commercio. §. Umgang mit Einem haben, pflegen, praticar uno, aver amicizia con uno, frequentarlo. §. ein vertrauter, verdächtiger Umgang, familiarità, dimestichezza; pratica sospetta. §. ein unschuldiger Umgang, pratica, familiarità innocente. §. der Umgang mit der Welt, la pratica del mondo. §. er ist angenehm, munter im Umgange, è piacevole, spiritoso in compagnia. §. ich habe allen Umgang mit ihm abgebrochen, ho rotto con lui, non lo bazzico, frequento più. §. Umgang mit Gelehrten haben, aver commercio con, praticare i letterati. §. vertrauten, fleischlichen Umgang mit einem Frauenzimmer haben, aver commercio carnale con, usare con donna.

§. *Fig.* einen schriftlichen Umgang unterhalten, intrattenere, avere un carteggio, una corrispondenza.

5) (in einem Kloster), corridore, crocicchio.

Umgänglich, *agg.* trattabile, di buona compagnia, accessibile. §. ein umgänglicher Mensch, uomo trattabile, buon compagno.

Umgangssprache, *f.* favella, lingua famigliare, linguaggio dell' uso, usuale.

Umgárnen, *v. a.* irretire; attorniare, circondare di reti, di paretelle.

§. *Fig.* coglier, prendere alla rete.

Umgaúkeln, *v. a.* vagar intorno. §. Traumgestalten umgaukelten mich, fantastiche illusioni vagavano a me d'intorno.

Umgeben, *v. a.* (*pres.* ich gebe um, *part.* umgegeben), *p. e.* Einem den Mantel umgeben, porre addosso il ferrajuolo ad uno. §. die Karten umgeben, dar di nuovo le carte.

2) umgében (*pres.* ich umgebe, *part.* umgeben), circondare, accerchiare, cingere, attorniare. §. die Luft, welche den Körper umgibt, l'atmosfera, l'ambiente. §. eine mit Bollwerken umgebene Stadt, città circondata di bastioni, di ripari. §. die Personen, von denen er umgeben ist, die ihn beständig umgeben, le persone che gli stanno sempre attorno, al fianco. §. er ist mit Schmeichlern umgeben, è attorniato di adulatori.

§. *Fig.* von Gefahren umgeben sein, essere circondato di pericoli; stare esposto a mille pericoli.

Umgébend, *part.* circondante, attorniante. §. die umgebende Luft, l'atmosfera, l'ambiente.

Umgebogen, *part.* ripiegato, incurvato.

It. *T. d' Arald.* accerchiellato.

Umgébung, *f.* il circondare, circondamento, circondazione. §. Jemand aus der Umgebung des Fürsten, uno, alcuno del seguito, della corte del principe.

Umgegend, *f.* i contorni; la contrada vicina; i paesi d'intorno.

Umgehbar, *agg.* che si può andare attorno, fare il giro attorno. §. wegen der Moräste ist diese Festung nicht umgehbar, non si può fare il giro di questa fortezza per le paludi che vi sono.

Umgehen, *v. n.* (von Rädern u. dgl.), girare. §. das Rad gehet um, la ruota gira. §. die Patrouille gehet um, la pattuglia va [attorno] il giro. §. ein Glas, eine Gesundheit umgehen lassen, fare, portare un brindisi attorno, in giro. §. es gehet in diesem Hause um, in questa casa ci vengono, ci sono gli spiriti.

§. *Fig.* dieses Amt gehet um, questo uffizio fa il giro, viene esercitato alternativamente. §. das ganze Zimmer gehet mit mir um, tutta la stanza mi gira attorno.

2) prendere la via più lunga, lasciare la via retta, allungare la strada. §. wir sind umgegangen, sind [uns] zwei Stunden umgegangen, ci siamo sviati, abbiamo allungata la strada di due miglia.

3) mit Einem umgehen, praticare uno, usare, conversare con lui. §. ich bin lange mit ihm umgegangen, l'ho praticato, bazzicato lungo tempo. §. es ist gut, schwer mit ihm umzugehen, si può praticare con lui, è un uomo socievole, amichevole. §. ich gehe gern mit ihm um, lo tratto volontieri. §. er gehet nur mit ordentlichen Leuten um, non tratta, non va che con persone di garbo. §. mit schlechten, verdächtigen Leuten umgehen, praticare cattiva gente, gente sospetta. §. es ist nicht mit ihm umzugehen, è un uomo intrattabile, impraticabile.

§. *Prov.* sage mir, mit wem du umgehst, so will ich dir sagen, wer du bist, dimmi con chi vai, e ti dirò chi sei.

4) gut, übel mit Einem umgehen, trattar uno bene, male, maltrattarlo. §. man ist unbarmherzig mit ihm umgegangen, è stato trattato senza pietà.

5) mit Etwas umgehen, avere il maneggio, occuparsi di, maneggiare, aver fra le mani q. c. §. er weiß nicht mit dem Gewehr umzugehen, non sa maneggiare, come si deve il fucile. §. mit Flachs, mit Wolle umgehen, lavorare il lino, la lana. §. er weiß gut mit solchen Dingen umzugehen, egli sa come si devon trattare, maneggiare cose tali. §. mit Etwas sparsam, behutsam umgehen, usar con parsimonia, con riguardo q. c., andar guardingo. §. mit Etwas liederlich, schlecht umgehen, sciupare, conciar male, sprecare, malmenare, strapazzare, maneggiare senza riguardo q. c. §. mit Lügen, Betrug umgehen, andar meditando bugie, macchinando, facendo trame, inganni. §. mit bösen Gedanken umgehen, andar covando cattivi disegni. §. mit großen Entwürfen umgehen, andar macchinando, ravvolgere in capo gran progetti. §. ich bin schon lange damit umgegangen, ein Haus zu kaufen, da lungo tempo già aveva l'idea, mi s'era fitta in capo l'idea di comprarmi una casa.

§. *Prov.* womit man umgehet, das hänget einem an, chi tocca pece, s'imbratta [le mani]; coi lupi imparasi ad urlare.

6) umgehen, *v. a.* (*pres.* ich umgehe, *part.* umgangen), andare attorno, attorno attorno un luogo, farne il giro. §. einen Garten, ein Haus, eine Stadt umgehen, fare il giro d'un giardino, d'una casa, d'una città, andarvi attorno. §. die Grenzen umgehen, visitare i confini. §. den Zoll umgehen, defraudare la gabella.

§. *T. mil.* den Feind umgehen, far la cavalletta al nemico, investirlo di fianco.

§. *Fig.* ein Gesetz umgehen, eludere una legge. §. eine Frage umgehen, schivare, scansare, evitare una domanda. §. Etwas nicht umgehen können, non poter evitare q. c., non poterne fare a meno.

Umgehend, *part.* che gira, che va attorno. §. mit umgehender Post, col prossimo ordinario, a posta corrente; immediatamente. §. ein umgehendes Amt, uffizio alternativo. §. umgehende Krankheiten, andazzo di malattie, contagio, epidemia.

Umgekehrt, *part.* rivoltato, rovesciato.

§. *Fam.* umgekehrt! al contrario! tutto il contrario!

§. *T. log.* der umgekehrte Satz, proposizione inversa.

§. *T. de' Bot.* ein umgekehrtes Blatt, foglia resupinata.

§. *T. mat.* das umgekehrte Verhältniß, ragione inversa.

Umgeld, *n. vedi* Ohmgeld.

Umgießen, *v. a.* rifondere. §. eine Glocke, Kanone umgießen, rifondere una campana, un cannone.

2) umgießen, versare intorno.

Umgießung, *f.* [Umschmelzung], rifusione.

Umglänzen, *v.n. Poet.* circondare di splendore. §. die Strahlen, welche sein Haupt umglänzten, gli splendenti raggi che circondavano il suo capo.

Umgraben, *v. a.* (die Erde), lavorare, rivoltare, pastinare. §. mit dem Spaten umgraben, vangare.

2) umgraben, *p. e.* einen Baum umgraben, scalzare un albero.

Umgrabung, *f.* il rivoltar la terra, pastinazione.

Umgränzen, *v. a. vedi* umgrenzen u. s. w.

Umgreifen, *v. a.* [umfassen], comprendere, stringere con la mano, impugnare.

It. *Per* um sich greifen, *vedi* greifen.

Umgrénzen, *v. a.* limitare, terminare, circonscrivere.

Umgrénzt, *part.* circondato d'ogni intorno, circonscritto. §. ein von hohen Bergen umgrenztes Thal, valle circondata da alte montagne.

Umgrénzung, *f.* circondamento, circonscrizione.

Umgürten, *v. a.* (*pres.* ich gürte um, *part.* umgegürtet), cingere, cignere. §. den Degen umgürten, cingersi la spada.

2) umgürten (*pres.* ich umgürte, *part.* umgürtet), cingere, cignere. §. sich umgürten, cignersi. §. sich mit dem Degen umgürten, cingersi la spada.

Umguß, *m.* rifusione, il rifondere. It. la cosa rifusa.

Umhaben, *v. a.* [Kleidungsstücke], aver indosso, addosso. §. er hatte einen Mantel um, egli portava addosso un ferrajuolo.

Umhacken, *v. a.* den Boden umhacken, zappare, smuovere, pastinare il terreno. §. Bäume umhacken, abbattere, atterrare alberi [a colpi d'ascia].

Umhálsen, *v. a.* [Einen], abbracciare uno, gettargli le braccia al collo. §. sich umhalsen, abbracciarsi, accollarsi.

Umhálsung, *f.* abbracciamento, lo abbracciare.

Umhang, *m.* cortina, cortinaggio. §. (eines Bettes), cortina del letto.

Umhängen, *v. a.* (*pres.* ich hänge um, *part.* umgehangen), mettersi, porsi [addosso]. §. einen Mantel, ein Halstuch umhängen, mettersi, porsi indosso un mantello, mettersi un fazzoletto su le spalle.

2) umhängen (*pres.* ich umhänge, *part.* umhangen), coprire, rivestire tutto all' intorno. §. den Altar mit Blumenkränzen umhängen, adornare l'altare tutto all' intorno di festoni, di ghirlande.

Umhauen, *v. a.* abbattere, atterrare coll' ascia.

Umhér, *avv.* intorno, all' intorno, d'intorno; attorno. §. rings umher, tutto all' intorno, d'ogni intorno; attorno attorno. §. Alles umher war todt und still, tutto all' intorno regnava un profondo silenzio.

Umherblicken, } *v. a.* riguardare,
Umhérsehen, } guardare all' intorno.

Umhérschweifen, *v. n.* andar vagando.

Umhérschlendern, *v. n.* girandolare, gironzare.

NB. tutte le altre parole composte con umher, *vedi* herum ec.

Umhin, *avv.* intorno, attorno. §. nicht umhin können, non poter fare a meno; essere costretto. §. ich habe nicht umhin gekonnt, es ihm zu sagen, non ho potuto fare a meno di dirglielo. §. er kann nicht umhin, egli non può fare a meno di ....; è costretto di....

Umhüllen, *v. a.* coprire, velare intorno, all' intorno.

Umhüllung, *f.* il coprire, il velare intorno, velamento. It. velo, coperta.

Umhüpfen, *v. a.* attorniare saltando, saltar attorno.

Umjauchzen, } *v. a. Poet.* giubbi-
Umjúbeln, } lare all' intorno di uno.

Umkehr, *f.* ritorno, tornata. It. *Fig.* rivedimento.

Umkehren, *v. n.* tornare, ritornare. §. ich bin auf halbem Wege wieder umgekehrt, a mezza strada mene ritornai, diedi di volta. §. (beim Fahren), voltare. §. *Fig.* ravvedersi, ritornare a Dio, mutar costumi, emendarsi.

2) *v. a.* voltare, rivoltare, rivolgere, rovesciare. §. ein Blatt umkehren, voltare una pagina, una carta. §. den Braten umkehren, voltare, rivoltare l'arrosto. §. die Hand umkehren, voltare la mano.

§. *Fig.* wie man eine Hand umkehrt, in un momento, in un batter d'occhio. §. sich umkehren, voltarsi, volgersi, rivoltarsi. §. sich im Bette umkehren, voltarsi, rivoltarsi nel letto.

§. *Fig.* Alles umkehren, mettere, rivoltare tutto sossopra, mettere tutto in iscompiglio. §. das ganze Haus umkehren, voltar sotto sopra tutta la casa. §. die Ordnung, die Gesetze umkehren, sovvertir l'ordine, le leggi.

3) (mit dem Besen), buttar giù, rovesciare scopando, con la scopa.

Umkehrung, *f.* rivoltamento, il voltare. §. (eines Satzes), conversione, inversione. §. (einer Gleichung), conversione.

§. *T. di Mus.* (eines Accordes), mutazione.

§. *Fig. vedi* Umwälzung.

Umklippen, *v. n.* traboccare, tracollare, perdere l'equilibrio.

2) *v. a.* far tracollare, togliere l'equilibrio.

Umklaftern, *v. a.* abbracciare, comprendere, stringere con le braccia. §. zwei Menschen könnten diesen Baum nicht umklaftern, due persone non potrebbero abbracciare quest' albero.

Umklämmern, *v. a.* stringere fortemente, serrare strettamente con le braccia, con gli artigli.

Umkleiden, *v. a* (*pres.* ich kleide um, *part.* umgekleidet), vestire altrimenti, mutar gli abiti, mettere indosso altri vestimenti. §. sich umkleiden, vestirsi altrimenti, cambiar di vestito, mutar gli abiti.

2) umkleiden (*pres.* ich umkleide, *part.* umkleidet), rivestire.

Umkleidung, *f.* cambiamento di vestito, il mutar abiti. It. rivestimento.

Umkommen, *v. n.* perire; perdere la vita. §. im Schiffbruche, in einem Treffen umkommen, perire in un naufragio, sommergersi, perdere la vita in una battaglia. §. vor Hunger und Elend umkommen, morire di fame, di miseria. §. vor Kälte umkommen, morir di freddo.

§. *Fam.* man muß nichts umkommen lassen, non bisogna sprecare, mandare a male nulla, bisogno tener conto di tutto. §. damit nichts umkomme, acciocchè, perchè nulla vada a male.

Umkrámpen, *v. a.* ripiegare [le falde e simili].

Umkränzen, *v. a. Poet.* inghirlandare, ornare di ghirlande.

Umkreis, *m.* contorno, circuito, circonferenza. §. (eines Körpers, einer Figur), periferia, perimetro; contorno. §. diese Stadt hat zwei Stunden im Umkreise, questa città ha due miglia di circuito. §. zehn Meilen im Umkreise findet man keinen so guten Gasthof als diesen, dieci miglia all' intorno non trovasi una così buona osteria come questa.

Umkreisen, *v. a.* accerchiare, cerchiare, far cerchio attorno, attorniare. §. der Falke umkreiset das Feldhuhn, il falcone vola attorno, va facendo giravolte attorno alla starna. §. die Planeten umkreisen die Sonne, i pianeti girano, van rotando attorno al sole.

Umkreisung, *f.* accerchiamento, l'attorniare.

Umkrümmen, *v. a. vedi* umbiegen.

Umladen, *v. a.* (einen Wagen, ein Schiff), scaricare e ricaricare in altro modo; ricaricare altrimenti; it. trasportar il carico d'un naviglio in un altro.

Umladung, *f.* il ricaricare, ricarico.

Umlage, *f.* (der Steuern), ripartizione, distribuzione delle imposte.

Umlagern, *v. a.* assediare, bloccare, cingere d'assedio. §. von Schmeichlern, Bettlern umlagert sein, venire, essere assediato da adulatori, da pallonieri.

Umlauf, *m.* (eines Rades), giro; rivolgimento. §. (der Planeten um die Sonne), giro, rotamento. §. der Umlauf des Blutes, circolazione del sangue. §. der Umlauf des Geldes, giro, circolazione del danaro. §. das Geld in Umlauf bringen, far circolare, mettere in circolazione il danaro. §. Staatspapiere in Umlauf setzen, mettere in corso carta moneta, obbligazioni di stato. §. ein falsches Gerücht in Umlauf bringen, andar divulgando, vociferando una nuova menzognera, falsa.

2) *Per* Umlaufschreiben, *vedi*.

3) *T. de' Chir.* (am Finger), panereccio.

Umlaufen, *v. n.* (*pres.* ich laufe um, *part.* umgelaufen), e sich umlaufen, allungar la strada, sviarsi, smarrir la strada.

2) (von Rädern), girare, rivolgersi. §. (vom Blute, vom Gelde), circolare, girare. §. es laufen verschiedene Gerüchte um, corrono varie, differenti nuove. §. wenn dies Jahr umgelaufen ist, quando l'anno è scorso, è volto.

§. *T. di Mar.* der Wind läuft um, il vento cambia.

3) *v. a.* buttar giù, rovesciare, atterrare correndo. §. Einen umlaufen, rovesciare a terra uno [urtandolo] in correndo.

4) umlaufen, *v. a.* (*pres.* ich umlaufe

ſe, *part.* umlaufen), far correndo il giro d'un luogo.

Umlaufend, *part.* che corre intorno. §. umlaufende Gerüchte, nuove che si vanno spargendo, che corrono. §. umlaufende Münzen, monete in corso. §. ein umlaufendes Schreiben, lettera circolare.

Umlaufsſchreiben, *n.* lettera circolare.

Umlaufszeit, *f.* (der Planeten), tempo della rivoluzione.

Umlaut, *m. T. di Gramm.* vocale modificata. §. ä, ö, ü sind Umlaute, von a, o, u, le vocali modificate di a, o, u sono ä, ö, ü.

Umlegen, *v. a.* (*pres.* ich lege um, *part.* umgelegt), applicare, mettere. §. einen Verband, ein Pflaſter umlegen, applicare una fasciatura, un cerotto. §. Reife umlegen, cerchiare; armare di cerchi. §. ſie legte ein Halstuch um, ella si mise un fazzoletto [su le spalle].

2) colcare. §. ein Schiff umlegen, carenare un vascello. §. das Schiff legt ſich um, la nave pende da un lato. §. der Regen hat das Getreide umgelegt, la pioggia ha colcato le biade.

3) *Per* umbiegen, ripiegare. §. ein Blatt Papier umlegen, ripiegare un foglio di carta. §. ſich umlegen, ripiegarsi. §. die Spitze, Schneide hat ſich umgelegt, la punta, il filo si è ripiegato.

4) Etwas umlegen, rifare, far altrimenti; mettere altrove. §. ein Steinpflaſter umlegen, rifare, racconciare il pavimento, il selciato. §. Blumenzwiebeln umlegen, traspiantare bulbi. §. die Soldaten umlegen, far cambiar gli alloggiamenti a' soldati.

§. *T. di Mar.* die Segel umlegen, cambiar [di] vele.

5) *v. n. T. di Mar.* der Wind legt um, il vento cambia. §. das Schiff legt um, il vascello cambia di corso, prende un' altra direzione.

6) umlégen (*pres.* ich umlege, *part.* umlegt), circondare, mettere attorno. §. einen Kuchen mit Blumen umlegen, adornare, attorniare di fiori una torta.

Umleiten, *v. a.* condurre, menare, dirizzare, volgere altrove. §. das Waſſer umleiten, far prendere all'acqua un' altra direzione.

Umlenken, *v. a.* voltare. §. die Pferde, den Wagen umlenken, voltare i cavalli, la carrozza.

2) *v. n.* mit dem Wagen umlenken, dar la volta alla carozza. §. rechts, links umlenken, voltare a dritta, a sinistra.

§. *Fig.* er wird umlenken müſſen, ſonſt iſt es ſein Unglück, dovrà cambiar d'avviso, se nò, guai a lui.

Umleuchten, *v. a. Poet.* rischiarare, far lume, splendere all'intorno.

Umliegen, *v. n.* giacere, stare a terra, essere rovesciato, atterrato. §. eine Säule, die umliegt, colonna rovesciata, che giace a terra.

Umliegend, *part.* che giace, che è posto, situato all' intorno. It. die umliegende Gegend, la contrada, i paesi d'intorno. §. die umliegenden Ortſchaften, i contorni, le vicinanze.

Ummachen, *v. a.* rifare, far di bel nuovo.

It. *vedi* umnehmen.

Ummauern, *v. a.* circondare, attorniare, cingere di muro; murare.

2) murare di bel nuovo; rifare un muro

Ummauert, *part.* circondato di muro. §. eine ummauerte Stadt, città attorniata di mura.

Ummeſſen, *v. a.* misurare intorno intorno.

2) das Getreide ummeſſen, misurare di bel nuovo il grano.

Ummodeln, *v. a.* riformare, trasformare, dare altra forma.

Ummünzen, *v. a.* rifondere, battere di nuovo.

Umnachten, *v. a. Poet.* attorniare, circondare di tenebre, d'oscurità.

Umnachtet, *part.* attorniato dalle tenebre.

Umnagen, *v. a.* rodere, rosicchiare attorno attorno.

Umnähen, *v. a.* (*pres.* ich nähe um, *part.* umgenäht), ripiegare. §. den Saum umnähen, ripiegare l'orlo.

2) umnähen (*pres.* ich umnähe, *part.* umnäht), cucire attorno.

Umnebeln, *v. a.* annebbiare; offuscare attorno di nebbia.

§. *Fig.* die Leidenſchaften umnebeln die Vernunft, le passioni offuscano la ragione.

Umnebelt, *part.* annebbiato, attorniato di nebbia.

Umnehmen, *v. a.* mettere, porre, porsi, mettersi indosso, addosso. §. einen Mantel, ein Tuch umnehmen, mettersi indosso un mantello, mettersi un fazzoletto su le spalle.

Umnieten, *v. a.* ribadire; ribattere la punta d'un chiodo.

Umnietung, *f.* ribadimento, ribaditura.

Umpacken, *v. a.* imballare, impaccare altrimenti. It. *vedi* umladen.

2) umpacken, imballare q. c. attorno ad un' altra.

Umpanzern, *v. a.* [bepanzern], armare di corazza; armare da capo a piedi.

Umpfählen, *v. a.* attorniare, circondare, munire, fortificare di pali; palificare attorno.

Umpflanzen, *v. a.* (*pres.* ich pflanze um, *part.* umgepflanzt), traspiantare, trapiantare. §. Bäume umpflanzen, traspiantare alberi

2) umpflänzen (*pres.* ich umpflanze, *part.* umpflanzt), cingere, circondare, attorniare d'alberi e simili. §. einen Teich mit Weiden umpflanzen, circondare uno stagno di salci.

Umpflanzung, *f.* traspiantamento, il traspiantare.

Umpflaſtern, *v. a.* [eine Straße], rifare il lastrico d'una strada.

2) *vedi* bepflaſtern.

Umpflügen, *v. a. vedi* umackern. It. ein Stoppelfeld umpflügen, abroccare una stoppia.

Umprägen, *v. a.* (Münzen), battere, coniare di nuovo.

Umprägung, *f.* il coniar di nuovo [le monete].

Umpurzeln, *v. n.* capitombolare; cader a terra.

Umquartieren, *v. a. T. mil.* alloggiare altrove i soldati, dar loro altri alloggiamenti.

Umquartierung, *f.* l'alloggiare altrove i soldati.

Umrändern, *v. a.* orlare, fare l'orlo.

Umräumen, *v. a.* collocare, mettere altrove, dar un altro luogo [alla roba].

It. Alles umräumen, mettere tutto sossopra, sconvolgere ogni cosa.

Umreiſen, *v. n.* (*pres.* ich reiſe um, *part.* umgereiſt), allungare la strada, andar per la più lunga via; it. sviarsi nel viaggio.

2) umreiſſen, *v. a.* (*pres.* ich umreiſe, *part.* umreiſt), fare il giro, andare attorno attorno, viaggiare all' intorno. §. ein Land umreiſen, fare il giro d'un paese. §. die Welt umreiſen, fare il giro del mondo.

Umreißen, *v. a.* buttare a terra, atterrare, abbattere, rovesciare. §. Bäume umreißen, colcare, buttar giù alberi. §. Gebäude umreißen, abbattere, demolire fabbriche. §. Einen umreißen, buttar uno per terra, rovesciarlo.

2) einen Acker umreißen, dissodare, rompere un campo.

Umreiten, *v. n.* (*pres.* ich reite um, *part.* umgeritten), allungar la strada a cavallo.

2) *v. a.* Einen umreiten, metter sotto, rovesciare, buttare a terra uno [cavalcando sbadatamente, in fretta].

3) umréiten, *v. a.* (*pres.* ich umreite, *part.* umritten), fare il giro a cavallo, andare [a cavallo] attorno attorno.

Umrennen, *v. a.* Einen, Etwas umrennen, atterrare, buttare a terra uno, q. c. correndo.

2) umrennen, fare il giro correndo, correre intorno

Umringen, *v. a.* attorniare, circondare, accerchiare. §. den Feind von allen Seiten umringen, attorniare, circondare da ogni lato il nemico. §. die Räuber wurden umringt, i ladroni furono presi in mezzo, attorniati da ogni lato.

Umringt, *part.* attorniato, circondato. §. von Schmeichlern umringt ſein, essere circondato, attorniato d'adulatori.

§. *Fig.* von Gefahren umringt ſein, stare, trovarsi in mezzo a mille pericoli.

Umringung, *f.* attorniamento, circondamento, l'attorniare, il circondare.

Umriß, *m.* contorno; abbozzo. §. einen Umriß machen, fare i contorni di q. c., delinearla.

Umritt, *m. T. de' Bosc.* giro a cavallo; it. il visitare i boschi a cavallo.

Umrollen, *v. n.* roteare; muoversi in giro, voltolarsi.

2) *v. a.* far roteare, rotolare, voltolare.

Umrudern, *v. a.* (eine Inſel), fare il giro d'un' isola in barca.

2) umrudern, rovesciare remando.

Umrühren, *v. a.* mestare, rimestare, rimescolare, dimenare.

Umrührung, *f.* rimescolamento, rimesta.

Umſacken, *v. a.* mettere in un altro sacco.

Umſägen, *v. a.* abbattere, tagliare [con la sega].

2) umſägen, segare intorno intorno, all' intorno.

Umſalzen, *v. a.* risalare, salare di bel nuovo.

Umſatteln, *v. a.* (ein Pferd), mutar la sella a' cavalli. §. *Fig.* voltar casacca; cambiar mestiere, di partito, di religione. §. er ſattelt immer wieder um, egli cambia, ogni poco, di mestiere, è uno scopamestieri.

Umſatz, *m.* (der Waaren), esito, spaccio.

Umſäuſeln, *v. a. Poet.* spirare leggermente, susurrare intorno.

Umſauſen, *v. a.* fischiare, fremere, muggire, romoreggiare intorno. §. der Sturm umſauſte uns, la tempesta ci fremeva, fischiava intorno.

Umſchaffen, *v. a.* trasformare, trasmutare, convertire. §. *Fig.* dieſer Vorfall ſchuf unſer Elend in Glück um, questo avvenimento cambiò, trasmutò la nostra miseria in fortuna.

Umſchaffung, *f.* trasformazione, trasmutazione.

Umſchänzen, *v. a.* circonvallare; trincierare, fortificare d'ogni intorno. §. ſich umſchanzen, ripararsi, fortificarsi attorno attorno, tutto all'intorno.

Umſchänzung, *f.* circonvallazione, trincieramenti.

Umſcharren, *v. a.* rimuovere, avolgere, rovesciare razzolando.

Umſchatten, *v. a. Poet.* adombrare, ombreggiare, far ombra intorno. §. die Laube umſchattete uns, il pergolato ci copriva della sua ombra. §. *Fig.* die Nacht des Todes umſchattete ſeine Augen, le tenebre di morte vennero ad adombrare, a velare le sue luci.

Umſchattig, *agg. T. geogr.* [kreisförmig], periscio.

Umſchattung, *f.* adumbramento.

Umſchauen, *v. n. p.* ſich umſchauen, guardare, mirare, rimirare, riguardare d'ogni intorno; it. fare la civetta.

2) *v. n.* nach Etwas umſchauen, andar guardando attorno.

3) *v. a. T. delle arti*, einen Geſellen umſchauen, procurar lavoro ad un garzone.

Umſchaufeln, *v. a.* svolgere con la pala. §. das Getreide umſchaufeln, aventare, aventolare il grano.

Umſcheinen, *v. a.* spandere, mandar lume, illuminare all'intorno.

Umſchichten, *v. a.* stivare altrimenti.

Umſchichtig, *agg. e avv.* [abwechſelnd], alternativo, a vicenda, alternativamente.

Umſchießen, *v. a.* rovesciare, atterrare, buttare a terra a cannonate, a schioppettate.

2) *v. n. T. di Mar.* der Wind ſchießt um, il vento cambia di subito.

Umſchiffen, *v. n.* (*pres.* ich ſchiffe um, *part.* umgeſchifft), allungare la via navigando; prendere la più lunga strada.

2) *v. a.* Waaren umſchiffen, trasportare mercanzie da una nave in un'altra.

3) **umſchiffen**, *v. a.* (*pres.* ich umſchiffe, *part.* umſchifft), navigare intorno, fare il giro in nave. §. die Welt umſchiffen, fare il giro del mondo, navigare, viaggiare attorno al mondo.

Umſchiffung, *f.* giro, il far il giro in nave, il navigar attorno.

Umſchlag, *m.* (des Weines, Bieres), alterazione subitanea, il pigliar di subito la punta. §. (des Wetters), mutazione subitanea del tempo. §. (des Glückes), rovescio di fortuna. §. in Umſchlag gerathen, peggiorare, decadere, venir in decadenza.

§. *Per* Frühgeburt, sconciatura, aborto. 2) der Kieler Umſchlag, la gran fiera di Kiel.

3) *T. di Giuoco*, la carta voltata, che si volta. §. an Kleidungsſtücken, mostra, rimboccatura, collare, bavero. §. (am Weiberrocke), ritreppio, giro.

§. *T. di Fortif.* (einer Mine, eines Laufgrabens), galleria di ritorno. §. (eines Briefes, Paketes), invoglio, involto, coperta.

§. *T. de' Chir.* cataplasma.

§. *T. de' Min.* usura, interessi esorbitanti.

Umſchlagen, *v. n.* rovesciarsi, stramazzare, cader a terra con impeto. §. (von Fahrzeugen), rovesciarsi, ribaltare, ribaltarsi. §. (von Schiffen), sommergersi sotto le vele. §. Kutſcher, gib Acht, daß der Wagen nicht umſchlägt! badate cocchiere, che la carrozza non [si] ribalti!

2) *Per* ſich verändern, cambiare, cambiarsi, alterarsi, dar la volta. §. das Wetter ſchlägt um, il tempo si cambia. §. der Wind ſchlägt um, il vento cambia, gira. §. die Krankheit, der Kranke iſt umgeſchlagen, la malattia prese un altro carattere, l'infermo è ricaduto ammalato. §. die Sache iſt umgeſchlagen, l'affare ha avuto una cattiva riuscita, ha dato in nulla. §. der Wein ſchlägt um, il vino dà la volta, piglia la punta, il settembrino, ha i piè gialli, incercononisce, avigorisce. §. die Milch iſt umgeſchlagen, il latte è rappreso, si è rappigliato. §. dies Bier iſt umgeſchlagen, questa birra ha dato la volta, ha pigliato la punta. §. (von Menſchen), prendere cattiva piega, volgersi al male.

3) *v. a.* abbattere, atterrare, buttare a terra, rovesciare. §. Bäume umſchlagen, abbattere, atterrare alberi [coll'ascia].

4) *Per* umwickeln, umlegen, avvolgere, ravvolgere. §. einen Reif umſchlagen, mettere un cerchio, cerchiare. §. Kräuter u. dgl. umſchlagen, fare, applicare un cataplasma d'erbe medicinali ec.

5) *Per* aufſchlagen, zurückſchlagen, ripiegare, rimboccare. §. die Aermel umſchlagen, rimboccare, ripiegare le maniche. §. die Spitze eines Nagels umſchlagen, ribadire un chiodo. §. ein Blatt [im Buche] umſchlagen, voltare un foglio, una pagina. §. eine Karte umſchlagen, voltare una carta.

§. *T. di Mar.* die Segel umſchlagen, voltar bordo; it. murare le vele.

6) Münzen umſchlagen, battere, coniare di bel nuovo monete usate, frustate, cattive.

Umſchleichen, *v. a.* attorniare, fare il giro quatto quatto, di soppiatto. §. die Diebe umſchlichen das Haus, i ladri andavano furtivamente spiando intorno alla casa.

Umſchleiern, *v. a.* velare; coprire con velo.

Umſchließen, *v. a.* circondare, attorniare, racchiudere, cingere, circoncignere. §. mit den Armen umſchließen, abbracciare, stringere con le braccia.

Umſchließung, *f.* circondamento, attorniamento, il racchiudere.

Umſchlingen, *v. a.* (*pres.* ich ſchlinge um, *part.* umgeſchlungen), avvincere, attortigliare, aggavignare. §. ſich umſchlingen, aggavignarsi, avvoltichiarsi, avviticchiarsi.

2) **umſchlingen** (*pres.* ich umſchlinge, *part.* umſchlungen), avvincere, attortigliare, attorcere intorno. §. mit den Armen umſchlingen, abbracciare, stringere, comprendere con le braccia. §. ſich umſchlingen, abbracciarsi. §. ſie hielten ſich feſt umſchlungen, si tenevano abbracciati stretti stretti.

Umſchlingung, *f.* avviticchiamento, attorcigliamento; it. abbracciamento.

Umſchluß, *m.* ricinto, chiuso.

Umſchmeißen, *v. a. e n. vedi* umwerfen.

Umſchmelzen, *v. a.* rifondere; fondere di nuovo. §. *Fig.* ein Werk umſchmelzen, rifondere, rifare un'opera.

Umſchmelzung, *f.* rifusione.

Umſchmieden, *v. a.* battere di nuovo il ferro.

Umſchmieren, *v. a.* ungere attorno.

Umſchnallen, *v. a.* affibbiare, cingere. §. [ſich] den Degen umſchnallen, cingere la spada.

Umſchneiden, *v. a.* tagliare all'intorno.

Umſchnüren, *v. a.* allacciare, avvolgere di cordoncini.

Umſchränken, *v. a.* limitare all'intorno, circondare di steccati; circoscrivere.

Umſchreiben, *v. a.* (*pres.* ich ſchreibe um, *part.* umgeſchrieben), scrivere di nuovo, un'altra volta; riscrivere. §. einen Brief umſchreiben, riscrivere, scrivere di bel nuovo, un'altra volta una lettera. §. einen Poſten umſchreiben, trasportare, trascrivere una partita.

2) **umſchreiben** (*pres* ich umſchreibe, *part.* umſchrieben), circoscrivere. §. ein Dreieck mit einem Kreiſe umſchreiben, circoscrivere un triangolo con circolo. §. ein Wort umſchreiben, circoscrivere una parola, perifrasarla. §. Etwas umſchreiben, circoscrivere q. c., usar circonlocuzioni, perifrasi.

Umſchreibung, *f.* il riscrivere, lo scrivere di nuovo, il copiare.

2) circoscrizione, circonlocuzione, perifrasi, circuito di parole.

Umſchrieben, *part.* circoscritto. §. eine umſchriebene Münze, moneta con leggenda.

Umſchrift, *f.* (einer Münze), leggenda. §. (eines Standbildes), motto. §. (eines Ritterordens), divisa.

Umſchürzen, *v. a.* mettere il grembiale. §. ſich umſchürzen, allacciarsi un, mettersi il grembiale.

Umſchütteln, *v. a.* scuotere, sciaguattare, dimenare.

Umſchütten, *v. a. pres.* ich ſchütte um, *part.* umgeſchüttet). §. ein Glas Wein umſchütten, rovesciare, versare un bicchier di vino.

2) **umſchütten** (*pres.* ich umſchütte, *part.* umſchüttet), versare, spandere attorno attorno. §. einen Baum mit Erde

umſchütten, rincalzare un albero, rialzar la terra attorno ad un albero.

Umſchwärmen, *v. a.* sciamare, svolazzare attorno.

It. *v. n. vedi* herumſchwärmen.

Umſchwärmt, *part.* attorniato, circondato.

§. *Fig.* ſie iſt von Anbetern umſchwärmt, mille amanti le vanno ronzando intorno.

Umſchwében, *v. a. Poet.* §. ein Adler umſchwebte die Felſengipfel, un'aquila ſ'aggirava librando attorno alla cima di queſta rocca. §. leicht umſchwebte ſie ihr Gewand, la sua veste le ondeggiava leggermente intorno.

§. *Fig.* ſchwarze Gedanken umſchweben ſeinen Geiſt, tetri pensieri ottenebrano, offuscano il suo spirito. §. von Gefahren umſchwebt ſein, trovarsi in mezzo a mille pericoli.

Umſchweif, *m. Fig* circuito di parole, ambage, digressione, involutura. §. Umſchweif machen, far cerimonie, perdersi in parole, far digressioni. §. mit ihm braucht man keine Umſchweife zu machen, con lui non fa uopo usar rigiri, ambage. §. reden Sie ohne Umſchweife, parli senza rigiri, si spieghi in corti termini.

Umſchweifeln, *v. n. vedi* herumſchweifen.

Umſchwimmen, *v. a.* nuotare attorno attorno, fare il giro a nuoto.

Umſchwung, *m.* (eines Rades), giro, rivolgimento. §. (der Erde um ihre Achſe), rotazione.

§. *Fig.* der Umſchwung des Schickſals, des Glückes, rovescio, repentino cangiamento della sorte, della fortuna.

Umſegeln, *v. n.* allungar la via, svlarsi in nave.

2) *vedi* überſegeln.

3) **umſégeln**, *v. a.* fare il giro, far vela attorno. §. die Welt umſegeln, fare il giro del mondo. §. ein Vorgebirge umſegeln, passare un capo.

Umſehen, *v. n. p.* ſich umſehen, guardare, riguardare, mirare attorno di se; far la civetta. §. ſie ſah ſich im ganzen Zimmer um, ella riguardò tutt' all' intorno della camera. §. umſonſt habe ich mich überall nach ihm umgeſehn, invano l' ho cercato dappertutto [con gli occhi]. §. ſich an einem Orte umſehen, andare attorno, fare un giro in un luogo.

§. *Fig.* er hat ſich in der Welt umgeſehen, ha veduto il mondo, ha fatto il giro del mondo; it. *modo basso*, ha pisciato in più d'una neve. §. ſich nach einem andern Dienſte umſehen, cercare altro servizio, andarne in cerca. §. ich muß mich nach einem andern Diener u. ſ. w. umſehen, convien ch'io veda di trovare un altro servo. §. er wird ſich umſehen, wenn.... egli ne rimarrà stupefatto, si maraviglierà, se.....

2) ſich umſehen, guardare, riguardare dietro di se. §. als er mich kommen hörte, ſah er ſich um, sentendomi venire si rivolse.

Umſehen, *n.* il riguardare attorno, all' intorno.

§. *Fam.* im Umſehen, in un girar d'occhio, di ciglio.

Umſetzbar, *agg.* trasportabile. It. convertibile.

Umſetzen, *v. a.* (*pres.* ich ſetze um, *part.* umgeſetzt), collocare altrove, trasportare. §. Bäume umſetzen, traspiantare alberi.

§. *T. degli Stamp.* eine Form umſetzen, scomporre una forma. §. Waaren, Geld, Wechſel umſetzen, convertire le merci in danaro, venderle, cambiar danaro, effetti di banco. §. ſich umſetzen (vom Winde), cambiare, girare.

2) umſetzen (*pres.* ich umſetze, *part.* umſetzt), mettere intorno, circondare, attorniare. §. einen Platz mit Bäumen umſetzen, piantare alberi attorno una piazza, attorniarla d'alberi.

Umſicht, *f.* vista, prospetto intorno.

§. *Fig. Per* Vorſicht, circospezione, avvedutezza, precauzione. §. mit Umſicht zu Werke gehen, andar circospetto, operare con circospezione.

Umſichtig, *agg.* [vorſichtig, klug], circospetto, avveduto, cauto, accorto.

Umſichtig, *avv.* con circospezione, avvedutamente, con precauzione.

Umſichtigkeit, *f.* circospezione, avvedutezza, accortezza.

Umſinken, *v. a.* andar cadendo a poco a poco, (von Menſchen) andar mancando. §. vor Schwäche umſinken, venir meno di debolezza.

Umſitzen, *v. a.* sedere, stare a sedere all' intorno. §. fröhlich umſaßen die Kinder den Vater, lieti sedevano i figliuoli al loro padre d'intorno.

Umſonſt, *avv.* gratis, senza pagare, a uso, per niente, gratuitamente. §. umſonſt arbeiten, lavorar gratis. §. umſonſt miteſſen, mangiare allo scrocco, a uso. §. das Anſehen hat man umſonſt, il riguardare non costa niente.

§. *Fig.* dieſen Streich ſoll er mir nicht umſonſt geſpielt haben, egli mi pagherà caro questo tiro.

§. *Prov.* umſonſt iſt der Tod, per nulla non si ha nulla; chi nulla dà, nulla riceve

2) *Per* vergebens, in vano, inutilmente, senza prò. §. ſich umſonſt bemühen, darsi fatica, premura in vano. §. das iſt alles umſonſt, tutto questo è inutile, in vano.

3) *Per* ohne Abſicht, a caso. §. das habe ich nicht umſonſt geſagt, non l'ho detto a caso, non ho favellato in aria.

Umſpannen, *v. a.* (*pres.* ich ſpanne um, *part.* umgeſpannt), attaccare altrimenti. It. mutare i cavalli. §. auf dieſer Station wird umgeſpannt, a questa posta si mutano i cavalli.

2) umſpánnen (*pres.* ich umſpanne, *part.* umſponnt), comprendere con la spanna, la mano. §. ſie iſt ſchlank zum Umſpannen, ha una vitina da stringere con un pugno.

Umſpielen, *v. a. p. e.* Kinder umſpielten den Greis, fanciulli giuocavano intorno a quel vecchio.

Umſpinnen, *v. a.* avvolgere di fila. §. die Seidenraupe umſpinnt ſich ſelbſt, il filugello si ravvolge nelle sue fila.

Umſpringen, *v. n. Fig. Fam.* er weiß damit umzuſpringen, egli salta a piè pari tali cose, sa maneggiar le cose a maraviglia.

It. *vedi* herumſpringen. It. *T. di Mar.* der Wind ſpringt um, il vento cambia, gira.

2) umſpringen, *v. a. p. e.* die Lämmer umſprangen das Mädchen, gli agnelli saltavano attorno a quella fanciulla.

Umſpulen, *v. a* trascannare.

Umſpülen, *v. a. p. e.* der Strom umſpült die Stadt, il fiume bagna le mura della città.

Umſtand, *m.* circostanza. §. ein beſonderer Umſtand, circostanza particolare, singolare; particolarità. §. das iſt ein weſentlicher Umſtand, questa è una circostanza essenziale. §. es iſt da noch ein Umſtand, der mir Sorgen macht, c'è ancora una circostanza che mi dà pensiero. §. Etwas mit allen Umſtänden erzählen, beſchreiben, raccontare, descrivere minutamente, punto per punto, per filo e per segno q. c., particolarizzarla, circostanziarla. §. es entgeht ihm nicht der kleinſte Umſtand, non gli sfugge, scappa la minima cosa. §. nach Befinden der Umſtände, secondo le circostanze. §. ſich durch die Umſtände beſtimmen laſſen, determinarsi secondo le circostanze, le congiunture.

2) *pl.* Umſtände, *Per* Lage, Vermögen, stato, grado, situazione. §. ſich in bedenklichen Umſtänden befinden, trovarsi in circostanze scabrose. §. er iſt in ſchlechten Umſtänden, egli sta in cattivi panni, è male stante, malagiato. §. ſeine Umſtände ſind nicht die beſten, lo stato de' suoi affari, le sue cose stanno male anzi che nò. §. in guten Umſtänden ſein, essere benestante, agiato, in buono stato. §. in gute, beſſere Umſtände kommen, venire in grado, migliorare di stato. §. ſich nach Eines Umſtänden erkundigen, informarsi dello stato, degli affari di alcuno. §. dieſe Frau iſt in andern Umſtänden, questa donna è incinta.

3) Umſtände, *Per* Weitläufigkeiten, Förmlichkeiten, difficoltà, complimenti, cerimonie. §. er macht ſehr viele Umſtände, è un uom cerimonioso, egli sta sulle cerimonie. §. ohne Umſtände, senza cerimonie, senza complimenti. §. wozu ſo viel Umſtände? perchè tante cerimonie? a che tante storie, tanti riguardi, tante difficoltà? §. er macht nicht viel Umſtände, egli non fa molte cerimonie. §. mit ihm werde ich nicht viel Umſtände machen, con lui non farò molte cerimonie.

Umſtändlich, *agg.* circostanziato, particolarizzato, minuto, esatto, ragguagliato. §. eine umſtändliche Erzählung, Beſchreibung, racconto, descrizione minuta, ragguagliata, circostanziata.

2) ein umſtändlicher Menſch, uomo cerimonioso, che sta sulle cerimonie, sui convenevoli.

Umſtändlich, *avv.* minutamente, con ogni minuta circostanza, partitamente, punto per punto. §. Etwas umſtändlich erzählen, raccontare q. c. minutamente, con ogni minuta circostanza, per filo e per segno. §. das iſt mir zu umſtändlich, lieber unterlaſſe ich es ganz, la cosa m'è troppo fastidiosa, esige troppe cerimonie, piuttosto la tralascio tutt' affatto.

Umſtändlichkeit, *f.* (einer Erzählung u. ſ. w.), minutezza. §. eine zu große Umſtändlichkeit, una troppo gran minutezza.

2) (eines Menſchen), ceremonie, complimenti. §. dies iſt mit vielen Umſtänd-

lichkeiten verknüpft, ci sono ad osservare una infinità di nojose cerimonie.

Umſtechen, *v. a.* [Einen], stendere a terra, far cadere trafitto alcuno. §. eine Platte umſtechen, incidere altrimenti, rifare un rame. §. das Getreide umſtechen, sventare, sventolare il grano. §. das Erdreich umſtechen, vangare, rivoltare, svolgere il terreno.

Umſtecher, *m.* sventatore.

Umſtechung, *f.* [des Getreides], lo sventare.

Umſtecken, *v. a.* eine Haube, ein Kopfzeug umſtecken, rifare una cuffia.

2) umſtécken, ficcare, piantare intorno. §. eine Laube mit Bohnen umſtecken, piantare fagiuoli attorno un pergolato.

Umſtehen, *v. n.* [herumſtehen], stare intorno.

2) umſtéhen, *v. a.* Einen umſtehen, attorniare uno, fargli corona.

Umſtehend, *part.* circostante.

Umſtehende, *m.* e *f.* die Umſtehenden, gli astanti, i circostanti.

Umſtellen, *v. a.* (*pres.* ich ſtelle um, *part.* umgeſtellt), porre, collocare altrove, altrimenti.

2) umſtéllen (*pres.* ich umſtelle, *part.* umſtellt), attorniare, circondare, prendere in mezzo. §. einen Wolf umſtellen, tendere agguati attorno ad un lupo. §. ein wildes Schwein umſtellen, attelare un cinghiale.

Umſteppen, *v. a.* trapuntare, guarnire di trapunto.

Umſteuern, *v. a. vedi* umſchiffen.

Umſtimmen, *v. a.* andar raccogliendo i voti.

2) ein Inſtrument umſtimmen, accordare altrimente uno, dare un altro tuono ad un istrumento.

§. *Fig.* Einen umſtimmen, far cambiar di parere alcuno.

Umſtören, *v. a.* rovistare, frugare, trambustare, andar rovistando, metter sossopra, sconvolgere.

Umſtörung, *f.* rovistio, il rovistare.

Umſtoß, *m. vedi* Umſtoßung.

Umſtoßen, *v. a.* buttare a terra, atterrare, abbattere, rovesciare.

§. *Fig.* die Geſetze umſtoßen, rovesciare, abolire le leggi. §. ein Lehrgebäude umſtoßen, rovesciare un sistema. §. ein Teſtament, Urtheil, einen Vertrag umſtoßen, invalidare, cassare, annullare, rescindere un testamento, una sentenza, un contratto.

Umſtößlich, *agg. Fig.* ein umſtößliches Teſtament, Urtheil, testamento, sentenza rivocabile. §. eine umſtößliche Schenkung, donazione rivocabile. §. ein umſtößlicher Satz, tesi impugnabile.

Umſtoßung, *f.* atterramento, abbattimento. §. (eines Teſtaments u. ſ. w.), cassazione, rescissione.

Umſtráhlen, *v. a. Poet.* circondare di raggi, irradiare intorno. §. eine himmliſche Klarheit umſtrahlte ſein Haupt, un celeste splendore irraggiava il suo capo.

Umſtreúen, *v. a.* spargere, spandere attorno.

It. *vedi* herumſtreuen.

Umſtricken, *v. a.* rifare la calzetta; it. guarnire, coprire di lavoro a maglia.

§. *Fig.* Einen umſtricken, prendere al laccio, intrappolare, ingannare alcuno.

Umſtrömen, *v. a.* scorrere attorno attorno.

Umſtülpen, *v. a.* (ein Gefäß), ribaltare, rovesciare.

It. *vedi* aufſtülpen.

Umſturz, *m.* (eines Gebäudes, einer Mauer), rovina, caduta, scoscendimento. §. den Umſturz drohen, minacciar rovina.

§. *Fig.* der Umſturz der Religion, der Geſetze, l'atterramento della religione, delle leggi. §. der Umſturz des Staates, der bürgerlichen Ordnung, rovina, sovversione, crollo, sterminio dello stato, delle leggi.

Umſtürzen, *v. a.* atterrare, rovesciare, abbattere, rovinare. §. der Sturm ſtürzte viele Häuſer um, la tempesta rovesciò, atterrò molte case. §. eine umgeſtürzte Säule, colonna atterrata. §. ein Gefäß umſtürzen, ribaltare, rovesciare un vaso.

§. *Fig.* den Thron, den Staat, die Verfaſſung umſtürzen, atterrare, arroveſciare il trono, lo stato, la costituzione.

2) *v. n.* rovesciarsi, cadere a terra, precipitare, ribaltare, ribaltarsi, rovinare. §. der Wagen drohte umzuſtürzen, la carrozza stette lì lì per ribaltare.

Umſtürzung, *f.* atterramento, rovesciamento.

Umtánzen, *v. a.* attorniare ballando, ballare, danzare attorno. §. fröhliche Kinder umtanzten ihn, lieti fanciulli gli carolavano attorno, gli facevano carole.

It. *vedi* herumtanzen.

Umtaufe, *f.* ribattezzamento, il ribattezzare.

Umtaufen, *v. a.* ribattezzare. §. ſich umtaufen laſſen, sbattezzarsi.

§. *Fig.* Etwas umtaufen, dare un altro nome a q. c.

Umtaumeln, *v. n.* vacillare, barcollare e cadere; cimbottolare.

Umtauſch, *m.* scambio, baratto; permuta.

Umtauſchen, *v. a.* scambiare, barattare; permutare.

Umtauſchung, *f.* scambiamento; permutazione.

Umthun, *v. a.* porre, mettere addosso, indosso. §. ſeinen Mantel umthun, mettersi il mantello, inferrajolarsi. §. ein Halstuch umthun, mettersi un fazzoletto su le spalle. §. eine Schürze umthun, mettersi, allacciarsi il grembiale. §. den Degen umthun, cingere, mettere la spada.

§. *Fig. Fam.* ſich um Etwas umthun, brigarsi, affaticarsi, darsi premura per ottener q. c. §. er hat ſich lange um ein Amt umgethan, s'affaticò, fece, brigò molto per ottener un impiego.

Umthürmen, *v. a.* cingere, attorniare di torri.

Umtönen, *v. a. Poet.* risuonare attorno.

Umtragen, *v. a. vedi* herumtragen.

Umtreiben, *v. a.* far girare, rivolgere, girare.

Umtreten, *v. a.* rovesciare, atterrare col piede, calpestando. §. die Schuhe umtreten, scalcagnare le scarpe.

Umtrieb, *m.* movimento in giro, giramento. §. (der Räder), giro, giramento. §. (des Blutes), circolazione. §. (des Geldes), circolazione, giro.

§. *Fig.* heimliche Umtriebe, macchinazioni, trame secrete. §. demagogiſche Umtriebe, trame demagogiche, da demagogo.

Umwáchſen, *v. a.* crescere attorno. §. ein mit Gebüſch umwachſener Teich, uno stagno con cespuglio intorno [cresciutovi]. §. mit Fett umwachſenes Fleiſch, carne coperta di grasso.

Umwálzen, *v. a.* voltolare, rotolare. It. far cadere voltoloni. §. ſich umwälzen, voltolarsi, rivolgersi.

§. *Fig.* einen Staat umwälzen, operare una rivoluzione in uno stato.

Umwálzung, *f.* giro; rivolgimento; il voltolare.

§. *Fig.* (eines Staates), rivoluzione.

Umwandeln, *v. n. vedi* herumwandeln.

2) *v. a. Per* verwandeln, trasformare, cangiar la forma, dare altra forma. §. ein Zeitwort umwandeln, congiugare un verbo. §. er iſt wie umgewandelt, è divenuto un tutto altro uomo, è del tutto cambiato.

3) umwandeln, fare il giro d'un luogo, camminare attorno attorno.

Umwandern, *v. n. vedi* herumwandern.

Umwandlung, *f.* trasformazione.

Umwében, *v. a.* tessere attorno, coprir di tessuto, di fila.

Umwechſeln, *v. n.* [mit einander], avvicendare, alternare. §. ſie wechſeln alle drei Jahre im Amte um, alternano nell' ufficio ogni tre anni. §. mit den Schuhen umwechſeln, cambiare le scarpe, mettere altre scarpe.

2) *v. a.* Geld umwechſeln, cambiar danaro. §. die Felder umwechſeln, cambiar di semenza. §. die Schuhe umwechſeln, mutar [di piede] la scarpa.

Umwechſelung, *f.* alternazione, l'alternare; cambiamento, il mutare.

Umweg, *m.* allungamento, disvio di strada; la più lunga via. §. einen Umweg machen, nehmen, prender la più lunga [via], allungare la strada.

§. *Fig.* durch Umwege, per [giri e] rigiri.

Umwehen, *v. a.* rovesciare, atterrare [*parlando del vento*].

2) umwéhen, *Poet.* spirare intorno. §. ſanfte Weſte umwehten mich, soavi zefiretti ci spiravano d'intorno.

§. *Fig.* umweht vom Geiſte Gottes, inspirato da Dio.

Umwenden, *v. a.* volgere, rivolgere, voltare, rivoltare. §. ſich umwenden, volgersi, voltarsi. §. wenden Sie ſich um! rivoltatevi, si rivolti. §. er wandte ſich um, si voltò. §. ſich im Bette umwenden, voltarsi, rivoltarsi nel letto. §. ein Blatt, eine Karte umwenden, voltare un foglio, una carta. §. die Hand umwenden, voltare, volgere la mano. §. wie man eine Hand umwendet, in un batter d'occhio, in un attimo, in un momento. §. nicht eine Hand deswegen umwenden, non volgere la mano sossopra. §. ein Schlag mit umgewendeter Hand, rovescione. §. ein Kleid umwenden, rivoltare un abito.

§. *Fig.* Einen umwenden, far cangiar d'avviso alcuno. §. er iſt wie umgewendet, è tutto un altro uomo, è tutto cangiato, non è più quello.

2) *v. n.* (beim Reiten, Fahren), voltare, dar di volta.

Umwendung, *f.* voltamento, il voltare, il dar di volta.

Umwerfen, *v. a.* cacciarsi, mettersi indosso. §. einen Mantel umwerfen, mettersi il mantello, inferrajuolarsi.

2) atterrare, buttare a terra, rovesciare, abbattere.

3) *v. n.* mit dem Wagen umwerfen, ribaltare. §. der Kutscher warf um, hat uns umgeworfen, il cocchiere ribaltò, ci ribaltò in carrozza.

4) *T. de' Cacc.* (vom Hirsche), prendere di subito un' altra direzione.

Umwickeln, *v. a.* (Seide, Garn), aggomitolare altrimenti la seta, il filato. §. ein Kind umwickeln, fasciare altrimenti, di bel nuovo un bambino.

2) *Per* herumwickeln, avvolgere, attortigliare. §. sich umwickeln, avvolgersi, attortigliarsi.

3) umwickeln (*pres.* ich umwickle, *part.* umwickelt), avvolgere, ravvolgere, involgere. §. mit Stroh umwickeln, avvolgere con paglia, impagliare. §. mit Papier umwickeln, involgere di carta, incartare.

Umwinden, *v. a.* attorcere, attorcigliare, attortigliare, aggavignare. §. mit Weidenruthen umwinden, avvincigliare, avvolgere di vimini. §. mit den Armen umwinden, stringere con le braccia, abbracciare.

Umwögen, *v. a. Poet.* circondar d'onde.

Umwohnen, *v. a.* abitare intorno.

Umwohnend, *part.* vicino. §. alle umwohnenden Leute eilten herbei, vi accorsero tutti i vicini, tutto il vicinato.

Umwohner, *m.* vicino.

Umwölken, *v. a.* annuvolare, coprire, offuscare di nuvole. §. sich umwölken [vom Himmel], annuvolarsi, andarsi annuvolando, turbarsi.

Umwölkt, *part.* annuvolato. §. *Fig.* mit umwölkter Stirn, mit umwölktem Antlitz, con fronte, viso rannugolato, turbato.

Umwühlen, *v. a.* atterrare, rovesciare grufolando, a forza di grufolare. §. die wilden Schweine haben das Bäumchen umgewühlt, i cinghiali hanno rovesciato questo arboscello. §. *Fig.* frugare, rovistare, metter tutto sossopra.

Umzapfen, *v. a.* travasare [vino, birra e simili].

Umzapfung, *f.* travasamento.

Umzäunen, *v. a.* assiepare, cingere di siepe.

Umzäunung, *f.* siepe, chiudenda.

Umzeichnen, *v. a* (*pres.* ich zeichne um), disegnare altrimenti, di bel nuovo

2) umzeichnen (ich umzeichne), segnare d'ogni intorno.

Umziehen, *v. n.* (*pres.* ich ziehe um, *part.* umgezogen), sgomberare; cambiare l'abitazione.

It. *vedi* herumziehen.

2) *v. a.* tirare a terra, rovesciare, atterrare a forza di tirare.

3) Kleider, Schuhe, Strümpfe umziehen, mutar gli abiti, le scarpe, le calze. §. sich von Kopf bis Fuß umziehen, mutarsi da capo a piedi. §. ich war so naß geworden, daß ich mich umziehen mußte, era talmente bagnato che dovei mutarmi, mutar d'abiti.

4) umziehen (*pres.* ich umziehe, *part.* umzogen), far il giro, andare attorno attorno. §. einen Berg umziehen, fare il giro d'un monte. §. wir umzogen den See, facemmo il giro del lago, un giro attorno il lago.

5) einen Wald mit Netzen, Tüchern umziehen, attorniare, circondare un bosco di reti, di paretelle, attelarlo. §. mit Linien umziehen, tirar linee attorno. §. eine Stadt mit einem Graben umziehen, circondare una città d'un fosso.

6) der Himmel ist, hat sich mit schwarzen Wolken umzogen, il cielo s'è coperto di nuvoli, s'è tutto annuvolato. §. *Fig. Poet.* ein finsterer Gram hat seine Stirn umzogen, il suo fronte era turbato da [una] cupa tristezza.

Umzingeln, *v. a.* attorniare, circondare, cingere d'ogni intorno, accerchiare. §. eine Festung umzingeln, cingere, stringere d'ogni intorno una fortezza. §. den Feind umzingeln, circondare il nemico, prenderlo in mezzo. §. eine Räuberbande umzingeln, stringere d'attorno una banda d'assassini.

Umzingelung, *f.* attorniamento, circondamento.

Umzirkeln, *v. a.* accerchiare, circoscrivere con circolo.

Umzögen, *part.* di umziehen, *vedi*. It. ein umzogener Himmel, cielo annuvolato, torbido, offuscato.

Umzug, *m.* lo sgombrare; cambiamento d'abitazione.

2) giro in processione; processione. §. einen Umzug halten, fare il giro in processione, fare una processione.

3) (*eines Bettes*), le cortine d'un letto.

Un [*Per la significazione generale che questa particella conferisce ad una infinità di voci si vegga pagina LXXXI del compendio di grammatica tedesca al principio di questo Dizionario.*]

Unabänderlich, *agg.* inalterabile, immutabile.

Unabänderlichkeit, *f.* immutabilità.

Unabbittlich, *agg.* imperdonabile, inescusabile.

Unabbüßlich, *agg.* inespiabile, inappurabile.

Unabgebissen, *agg.* non morso; non ispiccato col morso.

Unabgebrochen, *agg.* non istaccato.

Unabgefertigt, *agg.* non ispedito. §. er blieb acht Tage unabgefertigt, egli rimase otto giorni senza essere spedito.

Unabgehandelt, *agg.* non trattato

Unabgehauen, *agg.* non troncato

Unabgekocht, *agg.* non cotto; crudo.

Unabgemacht, *agg.* indeciso, indeterminato.

Unabgemessen, *agg.* non misurato.

Unabgenutzt, *agg.* non usato, non logorato.

Unabgerahmt, *agg.* non isfiorato.

Unabgerichtet, *agg.* non perfetto addestrato; rozzo.

Unabgesattelt, *agg.* non disellato.

Unabgeschäumt, *agg.* non schiumato, non despumato. §. unabgeschäumter Honig, miele crudo.

Unabgeschlagen, *agg.* non ricusato, non rifiutato.

Unabgeschnitten, *agg.* non tagliato, non troncato.

Unabgeschreckt, *agg.* non ispaurito, non iscoraggiato.

Unabgeschrieben, *agg.* non copiato, non ricopiato.

Unabgesetzt, *agg.* non intermesso, continuo.

Unabgesondert, *agg.* non separato.

Unabgespannt, *agg.* non istaccato.

Unabgethan, *agg.* non terminato, indeciso. §. eine unabgethane Rechnung, conto acceso, non saldato, non pagato.

Unabgetheilt *agg.* indiviso.

Unabgewaschen, *agg.* non lavato; sudicio.

Unabgezahlt, *agg.* non pagato.

Unabhängig, *agg.* indipendente, libero. §. ein unabhängiger Mensch, uomo indipendente, ch' è di sua balia. §. *T. di Gram.* unabhängige Fürwörter, pronomi assoluti.

Unabhängig, *avv.* indipendentemente.

Unabhängigkeit, *f.* indipendenza.

Unabhelflich, *agg.* irrimediabile.

Unabhelflich, *avv.* irrimediabilmente.

Unabläßig, *agg.* non interrotto, non intermesso; continuo.

Unabläßig, *avv.* senza intermissione, continuamente.

Unableglich, *agg.* che non può essere deposto, lasciato. §. unabzügliches Capital, capitale non esigibile.

Unablöslich, *agg.* non redimibile. §. unablöslicher Zehnten, censo, livello non estinguibile.

Unabmeßlich, *agg.* incommensurabile.

Unabmeßlichkeit, *f.* incommensurabilità.

Unabschaffbar, *agg.* inabolibile.

Unabschlaglich, *agg.* non ricusabile, che non può essere rifiutato, ricusato.

Unabsehbar, *agg.* inarrivabile coll' occhio, a perdita di vista. §. eine unabsehbare Ebene, una pianura a perdita di vista. §. in unabsehbarer Ferne, in grandissima lontananza. §. *Fig.* dies Ereigniß ist von unabsehbaren Folgen, questo evento ha conseguenze incalcolabili.

Unabsehbarkeit, *f.* grandissima lontananza, estensione a perdita di vista.

Unabsehlich, *agg. vedi* unabsehbar.

Unabsetzbar, *agg.* (von Beamten), che non può essere rimosso, rimesso. It (von Waaren), non esitabile.

Unabsetzlich, *agg. vedi* unabsetzbar.

Unabsichtlich, *agg.* e *avv.* senza disegno, involontario.

Unabsonderlich, *avv.* inseparabile.

Unabſtreitbar, *agg.* incontestabile.

Unabtragbar, *agg.* (von Schulden), non pagabile, che non può essere saldato, pagato.

Unabtrennbar, } *agg.* inse-
Unabtrennlich, } parabile.

Unabtretbar, *agg.* incedibile, che non si può cedere.

Unabweislich, *agg.* che non può essere rifiutato.

Unabwendbar, } *agg.* inevitabi-
Unabwendlich, } le, che non si può schivare.

Unaccentuirt, *agg.* non accentuato.

Unächt, *agg.* *vedi* unecht.

Unachtbar, *agg.* indegno di stima, di considerazione.

Unächtheit, *f.* *vedi* Unechtheit.

Unachtſam, *agg.* disattento, sbadato, distratto, disapplicato.

Unachtſam, *avv.* sbadatamente, con disattenzione. §. unachtſam ſein, essere disattento, sbadato, non badare.

Unachtſamkeit, *f.* disattenzione, sbadataggine, distrazione; inavvertenza.

Unadelig, *agg.* ignobile, plebeo. §. von unadeliger Geburt, di nascita ignobile, plebea.

2) ein unadeliges Gut, un podere d'una persona non nobile.

Unadelig, *avv.* ignobilmente.

Unaffectirt, *agg.* non affettato, naturale, schietto.

Unähnlich, *agg.* dissimile, dissomigliante, differente. §. unähnlich ſein, dissomigliare, non rassomigliare.

Unähnlichkeit, *f.* dissimiglianza, disuguaglianza, disparità.

Unälterlich, *agg.* poco degno di genitori. §. unälterliche Geſinnungen, sentimenti poco degni di genitori.

Unanbefohlen, *agg.* non ordinato.

Unandacht, *f.* indevozione, indivozione.

Unandächtig, *agg.* indevoto, indivoto. It. *avv.* senza divozione.

Unanfahrbar, *agg.* non trasportabile.

2) ein unanfahrbares Ufer, riva dove non si può approdare.

Unanfechtbar, *agg.* non impugnabile, incontestabile.

Unanführbar, *agg.* che non si può citare, allegare; it. che non si lascia trappolare, abbindolare.

Unangebaut, *agg.* incolto.

Unangebautheit, *f.* l'essere incolto.

Unangebiſſen, *agg.* *p. e.* ein unangebiſſener Apfel, pomo non ancor morso.

Unangebrochen, *agg.* non tocco. §. eine unangebrochene Flaſche, fiasco non isboccato.

Unangefangen, *agg.* non incominciato.

Unangefeindet, *agg.* non denigrato, non calunniato.

Unangefeuchtet, *agg.* non umettato.

Unangefeuert, *agg.* non infervorato, non incitato.

Unangefleht, *agg.* non implorato, non supplicato.

Unangefochten, *agg.* non impugnato, non oppugnato. §. Einen unangefochten laſſen, lasciar in pace alcuno, non molestarlo, non turbarlo.

Unangeführt, *agg.* non citato, non allegato.

Unangegriffen, *agg.* non tocco, non toccato; intatto. It. non oppugnato.

Unangehört, *agg.* non ascoltato.

Unangeklagt, *agg.* senza essere accusato.

Unangekleidet, *agg.* senza vestimenti indosso, svestito, spogliato.

Unangelegt, *agg.* unangelegtes Geld, danaro non impiegato, non investito, danaro morto.

Unangemalt, *agg.* non dipinto.

Unangemeldet, *agg.* non annunziato, senza essere stato insinuato. §. unangemeldet ins Zimmer treten, entrare nella stanza senza far passare l'ambasciata.

Unangemeſſen, *agg.* inconveniente, incongruente, improprio. §. ein unangemeſſener Ausdruck, una espressione impropria, inconvenevole. §. eine unangemeſſene Behandlung, un trattamento non conveniente, inconvenevole.

Unangemeſſenheit, *f.* inconvenienza, incongruenza.

Unangenehm, *agg.* spiacevole, disgustoso, ingrato. §. das iſt mir gar nicht unangenehm, questo non mi è punto spiacevole, mi è anzi grato. §. Einem unangenehme Dinge ſagen, dire ad uno sgarbatezze. §. Unangenehmes erfahren, sperimentare q. c. di spiacevole, d'avverso, di nojoso, di molesto. §. unangenehm klingen, offender l'orecchio.

Unangepflanzt, *agg.* non piantato.

Unangeprobt, *agg.* non messo, non provato indosso.

Unangerechnet, *agg.* senza essere contato, non compreso nel conto.

Unangeredet, *agg.* senza essere apostrofato.

Unangerührt, *agg.* intatto, non toccato, non tocco.

Unangeſagt, *agg.* che non è stato annunziato, intimato.

Unangeſchnitten, *agg.* intatto, intero, non peranco manomesso.

Unangeſehen, *agg.* non riguardato. §. unangeſehen legte er es wieder auf den Tiſch, senza riguardarlo, lo ripose sul tavolino. It. non istimato, non considerato, di poco conto.

Unangeſehen, *avv.* *T. di Cancell.* [ohne Rückſicht], senza riguardo a.... §. unangeſehen ſeiner früheren Dienſte, senza riguardo ai suoi anteriori servigi. §. unangeſehn der Heiligkeit des Ortes, senza riguardo, rispetto alla santità del luogo.

Unangeſeſſen, *agg.* *vedi* unanſäßig.

Unangeſprochen, *agg.* senza essere chiesto. §. den Bettlern unangeſprochen geben, dar la limosina senza esserne chiesto.

Unangeſteckt, *agg.* non infetto. It. *vedi* unangezapft.

Unangeſtellt, *agg.* non impiegato.

Unangeſtochen, *agg.* *vedi* unangezapft.

Unangeſtrichen, *agg.* non dipinto.

Unangetaſtet, *agg.* intatto, non tocco, non toccato. §. unangetaſtet kam er durch den Wald, passò la selva senza essere stato molestato, senza molestia. §. Eines Meinung unangetaſtet laſſen, non contrariare l'opinione altrui. §. Eines Ehre unangetaſtet laſſen, non offendere, non toccare l'onore altrui.

Unangetrieben, *agg.* senza essere spronato, stimolato, incitato, senza sprone.

Unangezapft, *agg.* non ispillato.

Unangezeigt, *agg.* non indicato, non accennato.

Unangezogen, *agg.* non vestito, svestito, spogliato. It. er blieb unangezogen von ihren Reizen, egli non fu attratto da' di lei vezzi.

Unangezündet, *agg.* non acceso.

Unangreifbar, *agg.* inattaccabile. §. der Feind hatte eine unangreifbare Stellung eingenommen, il nemico aveva presa una posizione inattaccabile, inespugnabile.

Unanklagbar, *agg.* inaccusabile.

Unanlandbar, *agg.* inaccessibile, da non approdare.

Unanmuthig, *agg.* disameno, disavvenente, senza grazia, svenevole.

Unannehmbar, *agg.* non accettabile, inammessibile. §. unannehmbare Vorſchläge, proposizioni non accettabili, inammessibili.

Unannehmbarkeit, *f.* inammessibilità.

Unannehmlich, *agg.* *vedi* unannehmbar. It. *Per* unangenehm, disameno, spiacevole.

Unannehmlichkeit, *f.* dispiacere, disamenità; fastidio. §. ſich Unannehmlichkeiten ausſetzen, esporsi a dispiaceri, disgusti.

It. *Per* Unannehmbarkeit, *vedi*.

Unanrührlich, *agg.* *vedi* unberührbar.

Unanſäſſig, *agg.* non istabilito, non domiciliato in un luogo.

Unanſcheinlich, *agg.* *vedi* unanſehnlich.

Unanſehnlich, *agg.* disappariscente, sparuto, di poca apparenza, di poca presenza; disavvenente. §. ein unanſehnliches Aeußere, un esteriore di poca apparenza, appariscenza. §. eine unanſehnliche Kleidung, un abito gretto, di poca apparenza. §. ein unanſehnlicher kleiner Menſch, uno sparutello, un tristanzuolo. §. ein unanſehnliches Geſchenk, regaluzzo, regaluccio.

Unanſehnlichkeit, *f.* sparutezza; poca appariscenza.

Unanſprüchig, *agg.* senza pretensioni, discreto, modesto.

Unanſtändig, *agg.* indecore, indecente, disdicevole, sconvenevole; inconveniente, sgarbato. §. ein unanſtändiges Betragen, comportamento indecente. §. unanſtändige Geberden, atti, gesti disonesti, indecenti. §. unanſtändige Reden, discorsi indecenti, indecori. §. eine unanſtändige Kleidung, abito non decente, indecente. §. dieſes Buch iſt voll unanſtändiger Stellen, questo libro è pieno di oscenità.

Unanſtändig, *avv.* indecentemen-

te, inconvenientemente, sgarbatamente. §. ſich unanſtändig betragen, comportarsi indecentemente. §. ſich unanſtändig kleiden, vestirsi in modo indecente, indecentemente. §. unanſtändig behandelt werden, venir trattato indecoramente, in maniera indecente, sconvenevolmente.

Unanſtändigkeit, *f.* indecenza, inconvenienza, sgarbatezza, sconvenevolezza, mala grazia.

Unanſtellig, *agg.* disadatto, inetto.

Unanſtelligkeit, *f.* disadattaggine, goffaggine.

Unanſtößig, *agg.* che non offende l'onestà, che non reca scandalo.

Unanſtößig, *avv.* senza scandalo, che non offende il decoro.

Unanſtößigkeit, *f.* qualità di ciò che non offende il decoro.

Unantaſtbar, *agg.* intoccabile, intangibile, da non esser tocco.

Unanwendbar, *agg.* non applicabile.

Unappetitlich, *agg.* inappetente.

Unarbeitſam, *agg.* non laborioso, che ha poca voglia di lavorare, inoperoso.

Unargliſtig, *agg.* non astuto, senza asturia.

Unargwillig, *agg.* non maligno, che non ha mal talento, di buona pasta.

Unargwöhniſch, *agg.* non sospettoso, non ombroso, non diffidente.

Unart, *f.* mala creanza, sgarbatezza, scostumatezza, scortesia, inciviltà, maniera scortese, sgarbata. §. [eines Kindes], mala creanza, scostumatezza, cattivezza. §. ſeine Unarten ablegen, correggersi delle, por giù le sue scostumatezze.

2) *Fam.* ein kleiner Unart, un cattivello. §. du Unart! tu cattivellaccio!

Unartig, *agg.* mal creato, sgarbato, scortese; impulito, incivile. §. ein unartiges Kind, un fanciullo scostumato. §. ein unartiges Betragen, maniere scortesi, sgarbate; sgarbatezza, mala creanza. §. eine unartige Antwort, risposta sgarbata, scostumata.

Unartig, *avv.* scortesemente, sgarbatamente, incivilmente. §. ſich unartig betragen, comportarsi scostumatamente, sgarbatamente, incivilmente. §. Einem unartig begegnen, trattar uno villanamente, sgarbatamente. §. Einem unartig antworten, dare una risposta sgarbata ad uno. §. Sie werden unartig. Ella comincia ad essere indecente, scortese, si prende delle libertà.

Unartigkeit, *f.* inciviltà, mala creanza, increanza, scortesia, inurbanità. §. Einem Unartigkeiten ſagen, dire ad uno scortesie, inurbanità.

Unaufbringlich, *agg.* inesigibile

Unauffindbar, *agg.* irreperibile, non reperibile, che non si può trovare.

Unaufführbar, *agg.* (von Schauſpielen), non rappresentabile.

Unaufgebaut, *agg.* §. man ließ das Haus unaufgebaut liegen, questa casa non venne, non fu rifabbricata.

Unaufgeblüht, *agg.* non isbocciato, non dischiuso.

Unaufgeboten, *agg.* non convocato.

Unaufgebrochen, *agg.* *vedi* unterbrochen.

Unaufgefordert, *agg.* senza essere stato richiesto, ricercato.

Unaufgehalten, *agg.* senza essere ritenuto, trattenuto.

Unaufgehellt, *agg.* non rischiarato, non dilucidato; oscuro.

Unaufgelegt, *agg.* non disposto a...., mal disposto.

Unaufgelöſt, *agg.* non disciolto, non istemperato.

It. *Fig.* non isciolto, non dilucidato.

Unaufgemacht, *agg.* non aperto, non dischiuso. §. einen Brief unaufgemacht zurückſchicken, rimandare una lettera non disigillata.

Unaufgenommen, *agg.* non ammesso, non ricevuto.

Unaufgeputzt, *agg.* non acconcio, non ornato, disadorno.

Unaufgeräumt, *agg.* non assettato, ingombrato, in disordine.

It. *Fig.* mal disposto, di mal umore, che non è di buona luna.

Unaufgeſchnitten, *agg.* intatto, non peranco tagliato.

Unaufgeſchoben, *agg.* non indugiato, non procrastinato.

Unaufgeweckt, *agg.* non isvegliato, non destato.

Unaufgezogen, *agg.* (von Uhren), non caricato; scarico.

Unaufhaltbar, } *agg.* che non si
Unaufhaltſam, } può ritenere. §. die Zeit eilt unaufhaltſam vorüber, il tempo scorre e non si può ritenere.

Unaufhörlich, *agg.* incessante, incessabile, continuo, perpetuo, non interrotto. §. ein unaufhörlicher Regen, pioggia continua, che non cessa mai. §. eine unaufhörliche Pein, pena continua, incessante.

Unaufhörlich, *avv.* incessantemente, incessatamente, continuamente, di continuo, senza intermissione. §. unaufhörlich regnen, piovere senza mai cessare. §. die Kirche dauert unaufhörlich fort, la chiesa è indefettibile.

Unaufhörlichkeit, *f.* incessanza, perpetuità. §. (der Kirche), indefettibilità.

Unauflöbar, *agg.* inesplicabile, da non potersi spiegare, dichiarare.

Unauflösbar, *agg.* *vedi* unauflöslich.

Unauflösbarkeit, *f.* *vedi* Unauflöslichkeit.

Unauflöslich, *agg.* indissolubile. §. eine unauflösliche Frage, questione insolubile.

Unauflöslich, *avv.* indissolubilmente.

Unauflöslichkeit, *f.* indissolubilità.

Unaufmerkſam, *agg.* disattento, disapplicato, sbadato.

Unaufmerkſam, *avv.* disattentamente, sbadatamente.

Unaufmerkſamkeit, *f.* disattenzione, sbadataggine.

Unaufrichtig, *agg.* non sincero, malsincero, infinto, doppio.

Unaufrichtig, *avv.* poco sinceramente.

Unaufrichtigkeit, *f.* doppiezza, infingimento.

Unaufſchiebbar, } *agg.* da non
Unaufſchieblich, } potersi differire.

Unauftreiblich, *agg.* inesigibile, che non si può procacciare, trovare.

Unausbleiblich, *agg.* immancabile, che non può mancare di succedere; certo.

Unausbleiblich, *avv.* immancabilmente; certamente.

Unausdehnbar, *agg.* non prolungabile, non duttile, non dilatabile; rigido.

Unausdehnbarkeit, *f.* qualità di ciò che non è duttile, prolungabile; rigidezza.

Unausdenklich, *agg.* inescogitabile; inconcepibile.

Unausdruckbar, } *agg.* inespri-
Unausdrücklich, } mibile, che non si può esprimere.

Unausforſchlich, *agg.* *vedi* unerforſchlich.

Unausführbar, *agg.* ineseguibile, impraticabile. §. ein unausführbarer Plan, un piano, progetto ineseguibile.

Unausführbarkeit, *f.* impossibilità d'essere eseguito.

Unausführlich, *agg.* non circostanziato, non ragguagliato.

It. *vedi* unausführbar.

Unausgearbeitet, *agg.* non elaborato, non condotto a perfezione, non compito.

Unausgebacken, *agg.* mal cotto, non cotto abbastanza.

Unausgebaut, *agg.* (von Gebäuden), non terminato, non finito.

Unausgebildet, *agg.* non formato; incolto, senza cultura; rozzo.

Unausgebrannt, *agg.* non consumato. §. eine unausgebrannte Kohle, fumajuolo.

Unausgebraten, *agg.* non arrostito, it. non fritto abbastanza.

Unausgebreitet, *agg.* non disteso, non ispiegato.

Unausgebrütet, *agg.* non ancora covato, non uscito dall' uovo.

Unausgebügelt, *agg.* non istirato.

Unausgebürſtet, *agg.* non iscopettato, non ispazzolato.

Unausgedehnt, *agg.* non esteso, inesteso, non dilatato.

Unausgefegt, *agg.* non iscopato, non ripulito.

Unausgefertigt, *agg.* ein unausgefertigter Befehl, comando non ancora spedito, eseguito.

Unausgeführt, *agg.* non eseguito, non effettuato.

Unausgefüllt, *agg.* non riempito. §. eine unausgefüllte Vollmacht, carta bianca.

Unausgegeben, *agg.* inédito.

Unausgeglichen, *agg.* non agginstato, non composto.

Unausgekämmt, *agg.* non pettinato.

Unausgekleidet, *agg.* non ispogliato, non isvestito; con gli abiti indosso.

Unausgekocht, *agg.* non cotto abbastanza. §. unausgekochtes Fleiſch, carne verdemezza, nè cotta, nè cruda.

Unausgelegt, *agg.* non interpretato. It. (von Holzarbeit), non intarsiato.

Unausgelernt, *agg.* verdemezzo in un mestiere, in un' arte.

Unausgelesen, *agg.* non iscelto. It. non letto intieramente.

Unausgeliehen, *agg.* non dato in prestito. §. unausgeliehenes Geld, danaro morto.

Unausgelöscht, *agg.* non ismorzato, non ispento. It. non cassato, non iscancellato.

Unausgelöst, *agg.* non peranco riscosso.

Unausgemacht, *agg.* indeciso, indeterminato; pendente. It. unausgemachte Nüsse, Scheten, piselli nel guscio, noci nel mallo.

Unausgemalt, *agg.* non dipinto intieramente, non finito.

Unausgemessen, *agg.* che non è misurato.

Unausgenommen, *agg.* non eccettuato, senza eccettuare.

Unausgepackt, *agg.* non isballato, non dispaccato.

Unausgeputzt, *agg.* non nettato, ripulito; it. non azzimato, non adornato; disadorno.

Unausgeräumt, *agg.* non isgombrato; ingombrato. §. ein unausgeräumter Brunnen, pozzo non nettato, non isbarazzato.

Unausgeschlossen, *agg.* non escluso.

Unausgesetzt, *agg.* non interrotto; continuo, perpetuo.

Unausgesetzt, *avv.* senza intermissione, continuamente, di continuo, incessantemente.

Unausgesöhnt, *agg.* non riconciliato, non espiato.

Unausgespannt, *agg* non disteso. It. (vom Zugvieh), non istaccato.

Unausgespült, *agg.* non isciacquato, non lavato.

Unausgestattet, } *agg.* senza
Unausgesteuert, } dote, non dotato.

Unausgestrichen, *agg.* non iscancellato.

Unausgewachsen, *agg.* che non ha finito di crescere; non adulto.

Unausgewählt, *agg.* non iscelto, non eletto.

Unausgezahlt, *agg.* non pagato.

Unausgleichbar, *agg.* inaccomodabile.

Unauslagbar, *agg.* inesigibile.

Unauslegbar, } *agg.* inesplica-
Unausleglich, } bile, da non potersi interpretare, spiegare.

Unauslöschbar, } *agg.* inestin-
Unauslöschlich, } guibile, indelebile, incancellabile. §. unauslöschliches Feuer, fuoco inestinguibile, che non si può smorzare. §. unauslöschliche Schrift, scrittura indelebile, che non si può scancellare. §. unauslöschliche Tinte, inchiostro indelebile.

§. *Fig.* ein unauslöschlicher Schandfleck, Schimpf, una indelebil macchia d'infamia.

Unauslöschlichkeit, *f.* inestinguibilità.

Unausmeßbar, *agg.* incommensurabile.

Unausmeßbarkeit, *f.* incommensurabilità.

Unausrottbar, } *agg.* inestirpa-
Unausrottlich, } bile, inesterminabile, indestruttibile.

Unausſetzlich, *agg.* che non può essere sospeso, interrotto.

Unausſöhnbar, } *agg.* inespiabile,
Unausſöhnlich, } irreconciliabile.

Unausſprechlich, *agg.* indicibile, inesprimibile, inesplicabile, ineffabile, inenarrabile. §. ein unausſprechliches Elend, una miseria indicibile. §. ein unausſprechlicher Schmerz, un dolore inesprimibile. §. ich hatte eine unausſprechliche Freude, ebbi una gioja indicibile, inesprimibile, da non potersi esprimere.

Unausſprechlich, *avv.* indicibilmente, ineffabilmente. §. ſich unausſprechlich freuen, rallegrarsi oltremodo, sopramodo. §. unausſprechlich elend, miserrimo; miserissimo.

Unausſprechlichkeit, *f.* ineffabilità.

Unausſtehlich, *agg.* insoffribile, intollerabile, insopportabile.

Unausſtehlichkeit, *f.* insoffribilità.

Unaustapezirt, *agg.* non tapezzato.

Unaustilgbar, } *agg.* inestirpa-
Unaustilglich, } bile, indistruttibile; indelebile.

Unaustilgbarkeit, *f.* inestirpabilità.

Unausweichlich, *agg.* inevitabile.

Unauszuforſchend, *agg.* *vedi* unerforſchlich.

Unband, *m.* *Provinc.* e *Fam.* un cattivello, un viziatello.

Unbändig, *agg.* indomabile, indisciplinabile; indomito, sfrenato. §. ein unbändiges Pferd, cavallo indomito. §. ein unbändiger Knabe, ragazzo sfrenato, ricalcitrante.

§. *Fam.* einen unbändigen Hunger haben, aver una fame canina. §. ich habe einen unbändigen Hunger, ho una fame che la vedo.

Unbändig, *avv.* indisciplinabilmente; it. sfrenatamente, eccessivamente, smisuratamente.

Unbändigkeit, *f.* indisciplinabilità; sfrenatezza.

Unbarmherzig, *agg.* spietato, duro, crudele, senza pietà, senza misericordia.

Unbarmherzig, *agg.* spietatamente, crudelmente, senza misericordia. §. Einen unbarmherzig ſchlagen, battere uno senza misericordia, senza pietà.

§. *Fam.* unbarmherzig ſchreien, gridare quanto se n'ha in gola.

Unbarmherzigkeit, *f.* spietatezza, crudeltà.

Unbärtig, *agg.* imberbe, senza barba.

Unbärtigkeit, *f.* l'essere imberbe.

Unbau, *m.* *T. d'Agric.*, ein Feld in Unbau kommen laſſen, lasciar un campo incolto.

Unbaulich, *agg.* (von Feldern), incolto. §. (von Häuſern), in cattivo stato, che minaccia rovina.

Unbauwürdig, *agg.* *T. de' Min.*, che non merita la spesa di scavare.

Unbeachtet, *agg.* non osservato; non risguardato.

Unbeantwortet, *agg.* non risposto; restato senza risposta.

Unbeantwortlich, *agg.* irreplicabile, che non può essere risposto.

Unbearbeitet, *agg.* non lavorato, non colto, incolto, rozzo. §. unbearbeitete Seide u. dgl., seta ec. grezza. §. ein unbearbeiteter Stein, Stamm, pietra, tronco rozzo, non digrossato. §. ein unbearbeitetes Feld, campo incolto, non dissodato.

Unbebauet, *agg.* non fabbricato, senza fabbriche; incolto.

Unbedachet, *agg.* senza tetto; scoperto.

Unbedacht, } *agg.* irreflesso,
Unbedächtig, } sconsiderato, non ben considerato.

Unbedächtig, *avv.* sconsideratamente.

Unbedachtſam, *agg.* inconsiderato, sconsiderato, irreflesso; spensierato, inavvertente.

Unbedachtſam, *avv.* sconsideratamente, inavvertentemente, alla spensierata.

Unbedachtſamkeit, *f.* inconsiderazione, sconsideratezza, irreflessione, inavvertenza, spensieratezza.

Unbedeckt, *agg.* scoperto, non coperto. §. mit unbedecktem Haupte, a capo scoperto.

Unbedenklich, *agg.* e *avv.* senza esitare; it. senza rifletterci su.

Unbedeutend, *agg.* insignificante, di poco rilievo, di niun conto, irrilevante. §. eine unbedeutende Sache, cosa da nulla, coserella, cosuzza. §. ein unbedeutender Verluſt, perdita di poco rilievo, insignificante. §. ein unbedeutendes Geſicht, un volto insignificante. §. ein unbedeutender Menſch, uomo da nulla, di poco conto.

Unbedeutenheit, *f.* poco rilievo.

Unbedeutſam, *agg.* *vedi* unbedeutend.

Unbedeutſamkeit, *f.* insignificanza.

Unbedient, *agg.* non servito; senza servo.

Unbedingt, *agg.* senza condizione, senza restrizione, assoluto. §. ein unbedingter Gehorſam, obbedienza senza restrizione, obbedienza cieca.

Unbedingt, *avv.* senza condizione, assolutamente. §. unbedingt gehorchen, obbedire ciecamente, a chius'occhi. §. ſich unbedingt ergeben, rendersi a discrezione.

Unbeeidigt, *agg.* non giurato, che non ha prestato giuramento.

Unbeeinträchtigt, *agg.* non pregiudicato. §. in ſeinem Rechte unbeeinträchtigt, non turbato, non molestato ne' suoi diritti.

Unbeendet, } *agg.* non finito, non
Unbeendigt, } terminato, non compito.

Unbeerbt, *agg.* senza prole, senza eredi, che non lascia eredi legittimi.

Unbeendigt, *agg.* senza aver le qualità necessarie.

Unbefahrbar, *agg.* impraticabile.

Unbefahren, *agg.* *T. di Mar.* (von Matroſen), inesperto, verdemezzo.

Unbefangen, *agg.* disinvolto, ingenuo, naturale; sincero, aperto; senza prevenzione, spregiudicato. § mit un-

befangener Miene, con volto ingenuo, con viso disinvolto. §. ein unbefangenes Urtheil, sentenza spregiudicata, aperta.

§. ein unbefangenes Gemüth, animo ingenuo, indole naturale, sincera, aperta

Unbefangen, *avv.* ingenuamente, con ingenuità, naturalmente, sinceramente; senza soggezione, schiettamente. §. ſie war ganz unbefangen, ella era disinvolta, schietta e pura come una colomba. §. unbefangen ſprechen, parlare ingenuamente, senza soggezione, con disinvoltura.

Unbefangenheit, *f.* ingenuità, naturalezza, schiettezza; spregiudicatezza, semplicità naturale.

Unbefeſtigt, *agg.* non fortificato, senza fortificazioni.

Unbefeuchtet, *agg.* non umettato, non bagnato.

Unbefiedert, *agg.* non impennato, non impiumato, senza penne, piume.

Unbefleckbar, *agg.* incontaminabile, da non potersi macchiare.

Unbefleckt, *agg.* immacolato, incontaminato, illibato. §. ein unbefleckter Lebenswandel, vita immacolata, illibata. §. eine unbefleckte Tugend, virtù incontaminata, illibata. §. eine unbefleckte Jungfrau, vergine pura e intatta. §. die unbefleckte Jungfrau, la Vergine immacolata. §. die unbefleckte Empfängniß, l'immacolata concezione. §. ein unbefleckt Ehebett, talamo incontaminato.

Unbefleckheit, *f.* incontaminatezza; illibatezza; purità.

Unbefohlen, *agg.* non ordinato, non comandato.

Unbefolgbar, *agg.* che non si può seguire, osservare.

Unbefolgt, *agg.* non eseguito, non osservato.

Unbefördert, *agg.* non avanzato, non promosso; it. non ispedito.

Unbefrachtet, *agg.* [von Wagen, Schiffen], scarico, non carico, senza carica.

Unbefragt, *agg.* non interrogato, indomandato, non richiesto; spontaneo.

Unbefriedigend, *agg.* che non soddisfa, che non appaga, insufficiente. §. eine unbefriedigende Antwort, una risposta non soddisfacente, che non soddisfa, non appaga.

Unbefriediget, *agg.* incontento, mal soddisfatto, mal pago.

Unbefriedlich, *agg.* incontentabile.

Unbefruchtet, *agg.* non fecondato, infecondo.

Unbefugniß, *f.* incompetenza; mancanza d'autorità, di diritto.

Unbefugt, *agg.* incompetente, non autorizzato. §. ein unbefugter Richter, giudice incompetente. §. eine unbefugte Handlung, azione illegale.

Unbefugtheit, *f.* incompetenza, illegalità.

Unbegabt, *agg.* non dotato; sfornito. §. ein unbegabter Schwachkopf, testa debole, di veruna capacità; un imbecille.

Unbegeblich, *agg.* *vedi* unabtretbar.

Unbegehrlich, *agg.* che non può essere richiesto, desiderato, che non si può pretendere. It. non avido, non bramoso.

Unbegierig, *agg.* non avido, non desideroso, non bramoso, senza desiderj.

Unbegleitet, *agg.* non accompagnato, scompagnato.

Unbeglückend, *agg.* che non rende felice, che non reca, porta felicità, fortuna.

Unbeglückt, *agg.* non fortunato, infortunato, infelice.

Unbegnüglich, } *agg.* incontenta-
Unbegnügſam, } bile, di difficile contentatura.

Unbegnügſamkeit, *f.* incontentabilità.

Unbegonnen, *agg.* non cominciato.

Unbegraben, *agg.* insepolto.

Unbegreifbar, } *agg.* inconcepi-
Unbegreiflich, } bile, incomprensibile, inconcettibile.

Unbegreiflich, *avv.* incomprensibilmente.

Unbegreiflichkeit, *f.* incomprensibilità.

Unbegrenzt, *agg.* illimitato, non circoscritto.

§. *Fig.* ein unbegrenztes Vertrauen, fiducia, confidanza illimitata, senza limiti.

Unbegriffen, *agg.* non toccato, intatto; it. non compreso; it. non inteso.

Unbegründet, *agg.* non fondato, senza fondamento.

Unbegrüßt, *agg.* insalutato, non salutato.

Unbegütert, *agg.* non agiato, senza beni di fortuna.

Unbehaart, *agg.* spelato, senza peli. §. ein unbehaarter Kopf, testa calva.

Unbehagen, *n.* [Mißbehagen], malessere, male umore, incomodità.

Unbehaglich, *agg.* indisposto, di mal umore; it. spiacevole, scomodo.

§. mir iſt unbehaglich zu Muthe, non mi sento a genio mio, non sono troppo disposto.

Unbehaglichkeit, *f.* mal essere, sentimento spiacevole, mal umore; languore, noja, fastidio.

Unbehaltbar, *agg.* non ritenevole.

Unbehältlich, *agg.* labile, che non ritiene facilmente. §. ein unbehältliches Gedächtniß, memoria labile, che non ritiene.

Unbeharrlich, *agg.* imperseverante, incostante.

Unbeharrlichkeit, *f.* imperseveranza.

Unbehauen, *agg.* [von Holz, Steinen u. dgl.], rozzo, non digrossato.

Unbehelflich, *agg.* *vedi* unbehülflich.

Unbeherrſchbar, *agg.* indomabile, che non si può dominare.

Unbeherrſcht, *agg.* non dominato, non signoreggiato.

Unbeherzigt, *agg.* non preso a cuore, non ponderato, non riflesso. §. alle meine Ermahnungen blieben von ihm unbeherzigt, egli non prese a cuore i miei consigli, avvertimenti.

Unbeherzt, *agg.* senza cuore, senza coraggio, scoraggiato, codardo.

Unbeherztheit, *f.* mancanza di coraggio, viltà, codardia.

Unbeholfen, *agg.* che non sa ove dar di mano, goffo, disadatto, sgraziato.

Unbeholfenheit, *f.* disadattaggine, goffaggine.

Unbehülflich, *agg.* [unbienſtfertig], inofficio, non servizievole.

2) *Per* unbeholfen, *vedi*.

Unbehülflichkeit, *f.* inofficiosità.

2) *Per* Unbeholfenheit, *vedi*.

Unbehütet, *agg.* non custodito, mal guardato, senza guardia.

Unbehutſam, *agg.* incauto, inaccorto, inconsiderato, imprudente, inavveduto.

Unbehutſam, *avv.* incautamente, inconsideratamente, imprudentemente.

Unbehutſamkeit, *f.* inavvedutezza, inavvertenza, mancanza di circospezione.

Unbekannt, *agg.* sconosciuto, ignoto, incognito; oscuro. §. ein unbekannter Menſch, un uomo sconosciuto, straniero. §. unbekannte Länder, paesi incogniti. §. das ſind ihm unbekannte Dinge, queste sono per lui cose ignote, una terra incognita.

Unbekannt, *avv.* sconosciutamente, ignotamente, incognitamente. §. es iſt mir unbekannt, io per me non lo so, m'è ignoto; non ne so nulla. §. es wird, kann Ihnen nicht unbekannt ſein, daß.... Ella non ignorerà, che....

Unbekannte, *m.* e *f.* lo sconosciuto, la -a, straniero, -a.

Unbekanntheit, *f.* l'essere sconosciuto; oscurità. §. in einer glücklichen Unbekanntheit leben, vivere in una felice oscurità.

Unbekanntſchaft, *f.* non conoscenza, ignoranza.

Unbekehrbar, } *agg.* inconverti-
Unbekehrlich, } bile; it. incorreggibile.

Unbekehrt, *agg.* non convertito.

Unbekielt, *agg.* sfornito di penne, non impennato.

Unbekleidet, *agg.* svestito, spogliato, nudo.

Unbeklommen, *agg.* non angustiato, non affannato.

Unbekrittelt, *agg.* non criticato.

Unbekümmerniß, *f.* non curanza.

Unbekümmert, *agg.* non curante, senza cure, pensieri. §. darum ſein Sie unbekümmert, non se ne dia pensiero alcuno.

Unbeladen, *agg.* scarico, non caricato.

Unbelaubt, *agg.* sfrondato, sfogliato, senza fronde.

Unbelebt, *agg.* inanimato, inanime, senza vita. §. der unbelebte Stein, un sasso inanimato.

§. *Fig.* ein unbelebter Menſch, uomo senza brio, senza spirito.

Unbelebtheit, *f.* qualità di ciò che non ha vita, anima.

It. *Fig.* qualità di persona che non ha brio.

Unbelehrt, *agg.* non istruito, non informato, non avvisato.

Unbelehrtheit, *f.* mancanza d'istruzione, il non essere informato.

Unbeleſen, *agg.* senza lettura, che ha letto poco, poco versato nella letteratura.

Unbeleſenheit, *f.* mancanza di, poca lettura.

Unbeleuchtet, *agg.* non dilucidato, non rischiarato.

Unbelieben, *n.* il dispiacere.

Unbeliebig, *agg.* dispiacevole.

Unbeliebt, *agg.* non amato, mal visto, mal veduto. §. er iſt gar nicht unbeliebt, malvisto poi non è; non si può dir che non sia amato.

Unbeliebtheit, *f.* l'esser non amato, non ben visto.

Unbelohnbar, *agg.* irremunerabile.

Unbelohnt, *agg.* irremunerato, non ricompensato, non guiderdonato. §. treue Dienſte nicht unbelohnt laſſen, non lasciar irremunerati servizj sinceri, fedeli.

Unbemannt, *agg.* (von Schiffen), senza equipaggio.

Unbemaſtet, *agg.* (von Schiffen), disarborato, privo d'alberi.

Unbemerkbar, } *agg.* impercetti-
Unbemerklich, } bile.

Unbemerkbarkeit, *f.* impercettibilità.

Unbemerkt, *agg.* e *avv.* inosservato, senza essere veduto. §. ich kann nicht unbemerkt laſſen, daß.... non posso fare a meno di osservare, di far l'osservazione, che....

Unbemerktheit, *f.* il non essere osservato, veduto. §. in glücklicher Unbemerktheit leben, vivere in una felice oscurità.

Unbemittelt, *agg.* non agiato, disagiato, sprovvisto di beni. §. er iſt nicht unbemittelt, non è sprovvisto di, non è senza beni.

Unbenachrichtiget, *agg.* non avvisato, non avvertito.

Unbenannt, *agg.* anonimo, senza nome.

Unbenannt, *agg.* innominato, senza nome. §. unbenannte Zahlen, numeri indefiniti.

Unbenannte, *m.* anonimo, l'innominato.

Unbeneidet, *agg.* non invidiato.

Unbenebelt, *agg.* non annebbiato, non offuscato da nebbia.

Unbenetzt, *agg.* non irrigato, non inaffiato.

Unbenommen, *agg.* che non è tolto, non impedito, non proibito. §. das bleibt ihm unbenommen, non gli è tolto,.... gli è sempre permesso, di....

Unbenöthigt, *agg.* di cui non si ha d'uopo, bisogno. §. ich bin deſſen unbenöthigt, non ne ho bisogno, d'uopo.

Unbenutzt, *agg.* senza cavar costrutto, utile, senza approfittarne. §. man muß die Zeit nicht unbenutzt verſtreichen laſſen, non conviene lasciar passare il tempo senza frutto, costrutto, inutilmente.

Unbeobachtet, *agg.* inosservato, non osservato.

Unbequem, *agg.* incomodo, scomodo, molesto, fastidioso, nojoso.

Unbequem, *avv.* incomodamente, con incomodo. §. unbequem ſitzen, non seder comodamente, stare a disagio.

Unbequemlichkeit, *f.* incomodità, scomodo, disagio, incomodo. §. die Unbequemlichkeiten der Reiſe, i disagi, gl' incomodi del viaggio.

Unberathen, *agg.* sconsigliato, privo di consiglio.

2) non corredato; senza dote, corredo. 3) non maritata, non collocata.

Unberaubt, *agg.* non privato di, non ispogliato.

Unberauſcht, *agg.* non ebbro, non ubbriaco, a mente fresca. §. er allein iſt unberauſcht geblieben, solamente egli è rimasto a mente fresca, a lui solo non è montato il vino alla testa.

Unberechenbar, *agg.* incalcolabile.

Unberechtigt, *agg.* non autorizzato, incompetente.

Unberedet, *agg.* Etwas unberedet thun, far q. c. di proprio moto, senza esserne persuaso, eccitato; it. non criticato, non censurato. §. er kann nichts unberedet laſſen, egli mette pecca a tutto, non può lasciar cosa alcuna senza mettervi pecca.

Unberedſam, *agg.* poco eloquente.

Unberedſamkeit, *f.* mancanza d'eloquenza.

Unberedt, *agg.* *vedi* unberedſam.

Unbereit, *agg.* non pronto, non disposto.

Unbereitet, *agg.* non preparato, non apparecchiato; non concio, rozzo. §. unbereitetes Leder, pelle non concia.

Unbereitwillig, *agg.* inofficioso.

Unbereitwilligkeit, *f.* inofficiosità.

Unbereuet, *agg.* non pentito.

Unberichtet, *agg.* non avvertito, non avvisato, non informato.

Unberichtigt, *agg.* (von Sachen), indeciso, indeterminato, non terminato. §. (von Fehlern), non corretto, incorretto. §. (von Rechnungen, Schulden), non saldato, non pagato.

Unberitten, *agg.* ein unberittener Weg, strada non frequentata da cavalcanti. §. ein unberittener Dragoner u. ſ. w., dragone ec. a piedi, sprovvisto di cavallo.

§. *Per* unzugeritten, non addestrato, non iscorzonato.

Unberufen, *agg.* non chiamato; senza vocazione.

Unberuhigt, *agg.* non acchetato, non calmato; inquieto, senza quiete.

Unberühmt, *agg.* inglorioso, incelebre, oscuro.

Unberühmtheit, *f.* l'essere inglorioso; oscurità.

Unberührbar, *agg.* intoccabile, intangibile.

Unberührt, *agg.* (von Sachen), intatto, non toccato, non tocco. §. eine unberührte Summe, somma intatta, non tocca.

§. *Fig.* ein noch unberührter Gegenſtand, un soggetto non tocco, di cui non si è parlato. §. Etwas unberührt laſſen, lasciare una cosa senza toccarla; it. *Fig.* non far menzione di. §. eine unberührte Jungfrau, vergine immacolata, illibata.

Unbeſäet, *agg.* non seminato.

Unbeſchadet, *prep.* senza pregiudizio, senza danno; senza derogare. §. unbeſchadet ſeiner Ehre, ſeiner Rechte, senza pregiudizio del suo onore, de' suoi diritti, salvo il suo onore, salvo i suoi diritti.

Unbeſchädigt, *agg.* illeso, non danneggiato.

Unbeſchäftigt, *agg.* disoccupato, sfaccendato.

Unbeſchäftigtſein, *n.* disoccupazione.

Unbeſchämt, *agg.* non confuso, che non prova vergogna.

Unbeſchattet, *agg.* aprico; non adombrato.

Unbeſcheiden, *agg.* immodesto, indiscreto.

Unbeſcheiden, *avv.* immodestamente, indiscretamente.

Unbeſcheidenheit, *f.* immodestia, indiscretezza, indiscrezione.

Unbeſchenkt, *agg.* non regalato, rimasto senza regalo, dono.

Unbeſchienen, *agg.* non illuminato, non rischiarato.

Unbeſchiffbar, *agg.* innavigabile, non navigabile.

Unbeſchimpft, *agg.* non ingiuriato, non insultato, non adontato.

Unbeſchirmt, *agg.* non difeso, non riparato; esposto.

Unbeſchlagen, *agg.* non ferrato, non guarnito, armato di ferro. §. ein unbeſchlagenes Pferd, cavallo non ferrato, sferrato, senza ferri.

§. *T. de' Carp.* unbeſchlagenes Holz, legname non digrossato, con la corteccia. 2) non coperto di mussa.

Unbeſchloſſen, *agg.* inconcluso.

Unbeſchmiert, } *agg.* non imbrat-
Unbeſchmutzt, } tato, non insudiciato.

Unbeſchnitten, *agg.* non tagliato, non tosato. §. ein unbeſchnittnes Buch, libro non tosato, i cui fogli non sono ancor tagliati. §. eine unbeſchnittne Münze, moneta non tosata. §. eine unbeſchnittene Nation, nazione non circoncisa, incirconcisa.

§. *Fam.* ein unbeſchnittener Jude, cristiano che opera da giudeo; usurajo.

Unbeſchnittene, *m.* l'incirconciso.

Unbeſchnittenheit, *f.* l'essere incirconciso.

Unbeſcholten, *agg.* integro, irreprensibile, incorrotto. §. ein unbeſcholtener Mann, un uomo integro, incontaminato. §. unbeſcholtene Sitten, costumi illibati. §. ein unbeſcholtener Lebenswandel, vita irreprensibile, illibata.

Unbeſcholtenheit, *f.* integrità, irreprensibilità. §. (der Sitten), illibatezza.

Unbeſchoren, *agg.* non tosato, non raso.

Unbeſchränkt, *agg.* illimitato, incirconscritto.

Unbeſchränkt, *avv.* illimitatamente.

Unbeſchreiblich, *agg.* inesprimibile, indicibile, ineffabile. §. eine unbeſchreibliche Freude, una gioja inesprimibile, estrema.

Unbeſchreiblich, *avv.* indescrivibile, indicibile. §. ſich unbeſchreiblich freuen, rallegrarsi oltremodo.

Unbeſchrieben, *agg.* (vom Papier), non iscritto; bianco; it. non ancora descritto.

Unbeſchuhet, *agg.* scalzo, senza scarpe.

Unbeſchuldet, *agg.* senza debiti; sdebitato.

Unbeſchuldigt, *agg.* non incolpato.

Unbeſchützt, *agg.* indifeso, senza difesa, senza protezione, non protetto.

Unbeſchwerlich, *agg.* non molesto, agevole, che non reca incomodo.

Unbeſchwert, *agg.* non carico, non caricato, non aggravato. §. ein unbeſchwertes Grundſtück, possessione esente d'imposizioni.

Unbeſeelt, *agg.* inanimato, inanime; esanime. §. unbeſeelte Geſchöpfe, creature inanimate.

Unbeſeeltheit, *f.* l'esser inanimato.

Unbeſehen, *agg.* non riguardato, non rimirato, considerato. §. Etwas unbeſehen kaufen, comperare q. c. a occhi chiusi, comprare la gatta in sacco.

Unbeſetzt, *agg.* ein unbeſetzter Hut, Rock, cappello, abito non guarnito, sguarnito. §. ein unbeſetzter Platz, posto non occupato; it. fortezza guarnita, non presidiata. §. eine unbeſetzte Anhöhe, monticello non occupato da truppe. §. ein unbeſetztes Amt, impiego vacante. §. ein unbeſetzter Teich, stagno spopolato, senza pesci.

Unbeſiegbar, } *agg.* invincibile;
Unbeſieglich, } it. insuperabile, insormontabile.

Unbeſiegelt, *agg.* non sigillato, senza sigillo.

Unbeſiegt, *agg.* invitto, non vinto.

Unbeſoldet, *agg.* non salariato; senza stipendio.

Unbeſonnen, *agg.* sconsiderato, irriflesso, imprudente, inavvertente, disavveduto; it. sventato, sbalestrato. §. ein unbeſonnener junger Menſch, uno sventatello. §. ein unbeſonnener Streich, un tiro da sventato, da sbalestrato.

Unbeſonnen, *avv.* sconsideratamente, inconsideratamente, senza riflessione, alla spensierata, all' impazzata.

Unbeſonnenheit, *f.* sconsideratezza, imprudenza, mancanza di riflessione; inavvertenza, disavvedutezza.

Unbeſonnt, *agg.* non rischiarato dal sole.

Unbeſorgt, *agg.* einen Auftrag unbeſorgt laſſen, non effettuare, non fare, non eseguire un ordine, una commissione.

2) senza cura, pensieri. §. ſein Sie deswegen unbeſorgt, non pensi a nulla, stia pur quieto, non si dia fastidio, lasci fare a me.

Unbeſorgtheit, *f.* spensieratàggine, trascuraggine.

Unbeſſerlich, *agg.* incorrigibile, inemendabile.

Unbeſſerlichkeit, *f.* incorrigibilità.

Unbeſtand, *m.* (des Wetters, des Glückes), inassistenza, incostanza, instabilità. §. (eines Vertrages), invalidità, nullità. It. *vedi* Unbeſtändigkeit.

Unbeſtändig, *agg.* incostante, instabile, variabile, incerto; voluhile. §. das unbeſtändige Glück, l'instabile fortuna. §. unbeſtändiges Wetter, tempo incostante, variabile. §. ein unbeſtändiger Menſch, un farfallino, uomo instabile, incostante, volubile,

Unbeſtändig, *avv.* instabilmente, incostantemente.

Unbeſtändigkeit, *f.* instabilità, incostanza; volubilità, leggerezza.

Unbeſtätigt, *agg.* non confermato, non ratificato; non verificato.

Unbeſtattet, *agg.* insepolto.

Unbeſtechbar, } *agg.* incorruttibile.
Unbeſtechlich, }

Unbeſtechbarkeit, } *f.* incorruttibilità.
Unbeſtechlichkeit, }

Unbeſtehend, *agg.* insussistente, inconsistente.

Unbeſteiglich, *agg.* *vedi* unerſteiglich.

Unbeſtellbar, *agg.* ein unbeſtellbarer Brief, lettera che non può essere data al suo ricapito.

Unbeſtellt, *agg.* ein unbeſtellter Auftrag, commissione, ordine non eseguito, non allestito. §. ein unbeſtellter Brief, lettera non consegnata. §. unbeſtellte Arbeit, lavoro non ordinato, non commesso. §. ein unbeſtellter Acker, campo, terreno incolto, non lavorato.

Unbeſtiegen, *agg.* non peranco salito.

Unbeſtimmbar, *agg.* indeterminabile, indefinibile.

Unbeſtimmt, *agg.* indeterminato, indefinito, non preciso, vago, incerto. §. unbeſtimmte Ausdrücke, espressioni vaghe, ambigue. §. eine unbeſtimmte Zahl, numero indefinito. §. eine unbeſtimmte Zeit, tempo indeterminato, indefinito.

§. *T. di Gram.* die unbeſtimmte Form, l'infinitivo.

§. *T. di Matem.* eine unbeſtimmte Aufgabe, problema indeterminato.

Unbeſtimmt, *avv.* indeterminatamente, indefinitamente; in modo vago. §. ſich unbeſtimmt ausdrücken, esprimersi vagamente, non precisamente. §. es iſt noch unbeſtimmt, wann ich abreiſe, non è ancora decisa, è indecisa la mia partenza.

§. *T. di Gram.* die unbeſtimmt vergangene Zeit, il perfetto indefinito, il pendente.

Unbeſtimmtheit, *f.* indeterminatezza, mancanza di precisione.

Unbeſtochen, *agg.* non corrotto, non sedotto per via di doni.

Unbeſtraft, *agg.* impunito.

Unbeſtreitbar, *agg.* incontestabile, incontrastabile.

Unbeſtreitbarkeit, *f.* incontestabilità.

Unbeſtritten, *agg.* incontestato, indubitato.

Unbeſtutzt, *agg.* (von Bäumen), non cimato, non iscapezzato.

Unbeſucht, *agg.* non frequentato, non visitato.

Unbeſudelt, *agg.* non imbrattato, non insudiciato; senza macchia.

Unbeſungen, *agg.* non cantato, non celebrato.

Unbetagt, *agg.* non attempato. §. unbetagte Zinſen, interessi non scaduti, non decorsi. §. ein unbetagtes Document, documento senza data.

Unbetaſtet, *agg.* non tocco, non toccato, intatto.

Unbethört, *agg.* non abbagliato, non raggirato, non sedotto.

Unbetitelt, *agg.* senza titolo.

Unbetont, *agg.* eine unbetonte Sylbe, sillaba non accentuata, senza accento, che non ha la posa.

Unbetrachtet, *agg.* non considerato, non contemplato.

Unbeträchtlich, *agg.* irrilevante, non importante, di poco rilievo, di niun momento, di poco conto.

Unbeträchtlichkeit, *f.* poco rilievo, poca importanza.

Unbetrauert, *agg.* non compianto; it. per cui non si porta il lutto.

Unbetreten, *agg.* ein unbetretener Weg, cammino non frequentato, non battuto. 2) non isconcertato, non sorpreso, non imbarrazzato.

Unbetriebſam, *agg.* non industrioso; senza industria, inoperoso.

Unbetriebſamkeit, *f.* mancanza d'industria, d'attività.

Unbetroffen, *agg.* non sorpreso, non istupefatto.

Unbetrogen, *agg.* non ingannato, senza essere ingannato.

Unbetrüglich, *agg.* *vedi* untrüglich.

Unbetrüglichkeit, *f.* *vedi* Untrüglichkeit.

Unbeugſam, *agg.* *vedi* unbiegſam. It. ein unbeugſamer Sinn, Charakter, spirito, carattere inflessibile.

Unbeugſamkeit, *f.* *Fig.* inflessibilità.

Unbevölkert, *agg.* non popolato, spopolato; che ha sceva popolazione.

Unbevollmächtigt, *agg.* non autorizzato.

Unbewacht, *agg.* non guardato; incustodito, senza custodia.

§. *Fig.* in einem unbewachten Augenblicke verlor ſie ihre Unſchuld, in un momento che non vogliò sopra di sè, che non istette in guardia, perdè la sua innocenza.

Unbewaffnet, *agg.* inerme, senz' arme.

Unbewährt, *agg.* non provato, non approvato, non esperimentato.

Unbewandert, *agg.* non versato, poco pratico, poco esperto; inesperto.

Unbeweglich, *agg.* immobile, immoto, stabile. §. unbewegliche Feſte, feste immobili. §. unbewegliche Güter, beni immobili.

§. *Fig.* inflessibile, inesorabile. §. ein unbeweglicher Richter, giudice inflessibile.

Unbeweglich, *avv.* immobilmente, senza muoversi; it. inflessibilmente, inesorabilmente. §. er blieb bei allen meinen Bitten unbeweglich, restò inesorabile, inflessibile a tutti i miei preghi.

Unbeweglichkeit, *f.* immobilità. §. *Fig.* inflessibilità, inesorabilità.

Unbewegt, *agg.* immoto, senza moto.

It. *Fig.* non commosso, inflessibile.

Unbewehrt, *agg.* inerme, senz' arme; disarmato.

Unbeweibt, *agg.* scapolo; non ammogliato, senza moglie.

Unbeweint, *agg.* non compianto, non pianto.

Unbeweisbar, } *agg.* indimostrabile, improbabile.
Unbeweislich, }

Unbewieſen, *agg.* non provato, non dimostrato.

Unbewilligt, *agg.* non conceduto.

Unbewirkt, *agg.* non effettuato, non eseguito.

Unbewirthet, *agg.* non trattato, non accolto.

Unbewohnbar, *agg.* inabitabile, non abitabile.

Unbewohnt, *agg.* non abitato, disabitato, deserto.

Unbewölkt, *agg.* non annuvolato, senza nuvole; sereno. §. ein unbewölkter Himmel, cielo non annuvolato, sereno.

§. *Fig.* eine unbewölkte Stirn, fronte serena.

Unbewundert, *agg.* non ammirato.

Unbewußt, *agg.* e *avv.* ignoto, ignorato; ignaro, non consapevole. §. es iſt mir unbewußt, io per me non lo so, mi è ignoto, l'ignoro. §. es iſt dir nicht unbewußt, daß..... non ti è ignoto, non ignori, tu sai bene, che..... §. mir unbewußt that er es, egli lo fece senza mia saputa, senza ch' io lo sapessi. §. er war ſich ſeiner unbewußt, era fuori di se, aveva perduto ogni conoscenza. §. ſie iſt [ſich] dieſes Fehlers unbewußt, non si sa rea, colpevole di questo fallo.

Unbezahlbar, *agg.* impagabile, d'un valore impagabile.

Unbezahlt, *agg.* non pagato, non saldato.

Unbezähmbar, *agg.* indomabile, irrefrenabile.

§. *Fig.* eine unbezähmbare Begierde, Leidenſchaft, voglia, passione indomabile, irrefrenabile.

Unbezähmt, *agg.* indomito.

Unbezeichnet, *agg.* non segnato, non contrassegnato.

Unbezeugt, *agg.* non attestato, non provato da testimonj. §. Gott hat ſich nicht unbezeugt gelaſſen, Dio si è manifestato a tutti.

Unbezieblich, *agg.* senza relazione, riguardo. §. unbezügliche Fürwörter, pronomi assoluti.

Unbezogen, *agg.* non incordato, senza corde.

Unbezweifelbar, } *agg.* indu-
Unbezweifelich, } bitabile.

Unbezweifelt, *agg.* indubitato.

Unbezweifelt, *avv.* indubitatamente.

Unbezwingbar, } *agg.* indoma-
Unbezwinglich, } bile, invincibile, insuperabile, inespugnabile. §. ein unbezwinglicher Muth, un coraggio indomabile, irresistibile. §. ein unbezwinglicher Feind, nemico invincibile, insuperabile. §. eine unbezwingliche Feſtung, fortezza inespugnabile. §. eine unbezwingliche Leidenſchaft, Neigung, passione, inclinazione indomabile, insuperabile.

Unbezwinglichkeit, *f.* invincibilità, insuperabilità.

Unbezwungen, *agg.* indomito, invitto, non assoggettato, non domato.

Unbiblisch, *agg.* e *avv.* non biblico, contrario alla bibbia.

Unbieder, *agg.* sleale, improbo.

Unbiederkeit, *f.* slealtà, improbità.

Unbiegſam, *agg.* inflessibile, non pieghevole, non arrendevole; it. rigido.

§. *Fig.* ein unbiegſamer Menſch, uomo inflessibile, ostinato, pertinace.

Unbiegſam, *avv.* inflessibilmente. It. ostinatamente, pertinacemente.

Unbiegſamkeit, *f.* inflessibilità, rigidezza; it. ostinazione, caparbietà.

Unbild, *n.* figura difforme, mostruosa; un mostro.

Unbildbar, *agg.* incoltivabile, da non ridurre a civilizzazione.

Unbildbarkeit, *f.* qualità di ciò che non è suscettibile di, che non si può ridurre a civilizzazione, coltivazione.

Unbilde, *f.* [Unrecht], ingiustizia, torto.

Unbildlich, *agg.* non figurato, non simbolico, non metaforico.

Unbildſam, *agg.* malagevole a coltivare, a civilizzare; it. indocile. §. ein unbildſames Volk, nazione malagevole a coltivare, a civilizzare. §. eine unbildſame Sprache, linguaggio poco pieghevole, non flessibile.

Unbill, *f. vedi* Unbilde.

Unbillig, *agg.* ingiusto, indiscreto, indebito; iniquo, irragionevole. §. ein unbilliges Urtheil, sentenza ingiusta. §. ein unbilliges Begehren, una domanda indiscreta. §. ein unbilliger Menſch, uomo ingiusto, indiscreto.

Unbillig, *avv.* ingiustamente, indebitamente. §. das iſt unbillig, questo non è convenevole, è propriamente ingiusto; questo si è troppo chiedere.

Unbilligkeit, *f.* ingiustizia; iniquità; indiscrezione.

Unblutig, *agg.* incruento, non sanguinoso. §. ein unblutiger Sieg, una vittoria non sanguinosa, ottenuta senza sparger sangue. §. ein unblutiges Opfer, sacrificio incruento.

Unbrauchbar, *agg.* inutile, disutile, da non poterne far uso, da non potersene servire. §. ein unbrauchbarer Menſch, uomo da nulla, un disutilaccio.

Unbrauchbarkeit, *f.* inutilità, disutilità

Unbräuchlich, *agg.* inusitato.

Unbräutlich, *agg.* che non si conviene, poco convenevole ad una sposa.

Unbrechbar, *agg.* infrangibile.

Unbrennbar, *agg.* incombustibile.

Unbrennbarkeit, *f.* incombustibilità.

Unbrüchig, *agg.* senza rotture, senza frazioni.

Unbrüderlich, *agg.* poco fraterno, non da fratello amorevole. §. unbrüderliche Geſinnungen, sentimenti poco degni d'un fratello, non fraterni.

Unbußfertig, *agg.* impenitente; non compunto, non contrito. §. ein unbußfertiger Sünder, peccatore impenitente, non contrito. §. ein unbußfertiges Leben, vita impenitente, immortificata.

Unbußfertigkeit, *f.* impenitenza. §. (bis zum Tode), impenitenza finale.

Unchriſt, *m.* un non cristiano; infedele. It. cattivo cristiano; uomo crudele, barbaro.

Unchriſtlich, *agg.* non cristiano, infedele. §. unchriſtliche Völker, popoli non cristiani, infedeli.

2) poco degno d'un cristiano; barbaro, inumano; crudele. §. ein unchriſtliches Verfahren, modo di procedere poco degno, indegno d'un cristiano.

Unchriſtlich, *avv.* poco cristianamente; barbaramente, crudelmente. §. unchriſtlich mit Einem verfahren, umgehen, trattare alcuno d'un modo poco degno, indegno d'un cristiano, inumanamente.

Und, *conj.* e, ed. §. mein Freund und ich, il mio amico ed io. §. du und ich, tu ed io. §. arm und reich, groß und klein, povero e ricco, grande e piccolo. §. zwiſchen heute und morgen, tra oggi e domani. §. zwiſchen drei und vier Uhr, fra le tre e le quattro. §. ein fleißiger und ſparſamer Menſch, uomo diligente ed economico. §. ich kann und will nicht, non voglio nè posso. §. kein Brod und kein Geld haben, non aver nè pane nè danaro. §. geh' und hole mir das Buch, va a prendermi il libro. §. ſein Sie ſo gütig und ſagen Sie mir, abbia la compiacenza di dirmi. §. er kam und holte ſie ab, venne a prenderla. §. ſtehen, ſitzen und ſchreiben, und leſen u. ſ. w., stare scrivendo, leggendo ec. §. gehen und ſingen, und ſchreien u. ſ. w., andar cantando, gridando ec. §. ich ſtehe hier und warte, sto qui aspettando. §. durch und durch, da banda a banda, da parte a parte. §. nach und nach, a poco a poco. §. für und für, sempre e poi sempre, in eterno, perpetuamente, di continuo. §. und was ſagte er? e che disse? §. und was haſt du ausgerichtet? ebbene, che hai fatto?

Undank, *m.* ingratitudine. §. ſchwarzer Undank, nera ingratitudine. §. mit Undank lohnen, pagar d'ingratitudine.

§. *Prov.* Undank iſt der Welt Lohn, il mondo suol pagar d'ingratitudine.

Undankbar, *agg.* ingrato, sconoscente, immemore. §. höchſt undankbar, ingrataccio.

§. *Fig.* eine undankbare Arbeit, lavoro ingrato. §. ein undankbarer Stoff, materia ingrata. §. ein undankbarer Boden, terreno sterile, infruttuoso. §. eine undankbare Rolle, parte ingrata, spiacevole.

Undankbar, *avv.* ingratamente, con ingratitudine.

Undankbare, *m.* e *f.* l'ingrato, -a.

Undankbarkeit, *f.* ingratitudine, sconoscenza.

Undauer, *f.* poca durata, instabilità.

Undauerhaft, *agg.* poco durevole.

Undauernd, *agg.* di poca durata, instabile, che dura poco.

Undaulich, *agg. vedi* unverdaulich.

Undehnbar, *agg.* non duttile, che non si può distendere, stirare.

Undenkbar, *agg.* inimaginabile, da non pensarsi. It. *vedi* undenklich.

Undenkbarkeit, *f.* inimaginabilità.

Undenkend, *agg.* che non pensa, senza riflessione. §. undenkende Menſchen, uomini sconsiderati, spensierati, irriflessi, senza riflessione.

Undenklich, *agg.* immemorabile, che oltrepassa la memoria d'uomo. §. undenklicher Beſitz, possesso immemorabile. §. ſeit undenklichen Zeiten, da tem-

pi immemorabili, da un tempo che si perde nello spazio de' secoli.

Undeutbar, *agg.* inesplicabile.

Undeutlich, *agg.* indistinto; confuso, oscuro. §. eine undeutliche Schrift, carattere indistinto. §. eine undeutliche Stimme, Aussprache, voce, pronunzia indistinta. §. ein undeutliches Bild, imagine indistinta. §. undeutliche Begriffe, idee indistinte, confuse, oscure, vaghe.

Undeutlich, *avv.* indistintamente, confusamente.

Undeutlichkeit, *f.* indistinzione.

Undeutſch, *agg.* che non è buon Tedesco, Tedesco barbaro, improprio. §. undeutſch ſprechen, ſchreiben, parlare, scrivere in cattivo Tedesco.

Undichteriſch, *agg.* non poetico; prosaico.

Undienlich, *agg.* che non giova, che non serve a nulla, che non fa al caso.

Undienſt, *m.* disservigio, disservizio; cattivo ufficio.

Undienſtbar, *agg.* non soggetto a servire, esente da servizio.

Undienſtbarkeit, *f.* esenzione, it. immunità.

Undienſtfertig, *agg.* inofficioso, poco servizievole; scortese.

Undienſtfertigkeit, *f.* inofficiosità; scortesia.

Unding, *n.* immaginazione vana; trovato chimerico; chimera.

Unduldſam, *agg.* intollerante.

Unduldſamkeit, *f.* intolleranza. §. die geiſtliche Unduldſamkeit, intolleranza teologica.

Unduldung, *f.* insofferenza.

Undurchbohrt, *agg.* non perforato, non trafitto, imperforato.

Undurchdacht, *agg.* non ben meditato, non ben digerito.

Undurchdringbar, } *agg.* impe-
Undurchdringlich, } netrabile, impermeabile. §. ein undurchdringlicher Wald, foresta impenetrabile. §. *Fig.* ein undurchdringliches Geheimniß, segreto impenetrabile.

Undurchdringlich, *avv.* impenetrabilmente.

Undurchdringlichkeit, *f.* impenetrabilità.

Undurchführbar, *agg.* ein undurchführbarer Satz, proposizione non valicabile, insostenibile.

Undurchgänglich, *agg.* impermeabile, impenetrabile, non pervio.

Undurchlöchert, *agg.* non perforato, imperforato.

Undurchſchaubar, *agg.* che non può essere penetrato cogli sguardi, a traverso cui non si può vedere.

Undurchſcheinend, } *agg.* non
Undurchſcheinlich, } trasparente, non diafano.

Undurchſchifft, *agg.* non peranco navigato.

Undurchſchoſſen, *agg.* non interlineato.

Undurchſehbar, *agg.* impenetrabile all' occhio.

Undurchſichtig, *agg.* opaco; non trasparente, non diafano.

Undurchſichtigkeit, *f.* opacità.

Undurchſtochen, *agg.* non trafitto.

Undurchſtrichen, *agg.* non cassato, non iscancellato.

Undurchſucht, *agg.* non frugato, non ricercato, non rovistato. §. ich werde nichts undurchſucht laſſen, non lascerò di ricercare in ogni luogo, andrò cercando, frugando, rovistando dappertutto.

Undurchwachſen, *agg. T. de' Bot.* imperfogliato.

Uneben, *agg.* ineguale, aspro, scabro. §. ein unebener Boden, Weg, terreno ineguale, strada aspra, scabrosa. §. ein unebenes Land, paese montuoso. §. *Fig.* es wäre nicht uneben, non sarebbe malfatto, non sarebbe fuor di proposito. §. es iſt kein unebnes Mädchen, non è brutta ragazza; non c'è male.

Unebene, } *f.* inegualità; sca-
Unebenheit, } brosità.

Unecht, *agg.* falso, falsificato, fattizio; contraffatto, posticcio, alterato; it. illegittimo. §. unechte Steine, gioje artificiali, false. §. unechte Perlen, perle false. §. unechtes Gold, Silber, oro, argento falso. §. unechtes Porzellan, majolica. §. unechte Kinder, figli illegittimi, bastardi. §. von unechter Geburt, bastardo, adulterino, spurio. §. ein unechter Windhund u. dgl., levriere ec. bastardo.

Unechtheit, *f.* falsità, alterazione. §. (der Geburt), bastardigia, illegittimità.

Unedel, *agg. vedi* unadelig.

2) unedle Metalle, metalli imperfetti. §. *T. de' Min.* unedles Erz, miniera scarsa, povera. §. unedle Gänge, filoni sterili, senza minerali.

3) *Fig.* ignobile, vile, basso. §. ein unedles Benehmen, modo ignobile [di comportarsi]. §. eine unedle Schreibart, stile ignobile.

Unedel, *avv.* ignobilmente, vilmente, in modo ignobile.

Unehe, *f.* concubinato. §. in einer Unehe leben, vivere in concubinato.

2) mit ſeiner Frau in vollkommener Unehe leben, viver con sua moglie senza consumare il matrimonio.

Unehelich, } *agg.* unehliche Kinder,
Unehlich, } figli illegittimi, bastardi. §. der unehliche Beiſchlaf, coito illegittimo, concubinato. §. die unehliche Geburt, bastardigia.

Uneheling, *m.* figlio bastardo.

Unehrbar, *agg.* disonesto, indecente, sconcio; it. osceno.

Unehrbar, *avv.* disonestamente, indecentemente, sconciamente

Unehrbarkeit, *f.* disonestà, indecenza, sconcezza.

Unehrbegierig, *agg.* non ambizioso.

Unehre, *f.* disonore, onta, vergogna.

Unehrerbietig, *agg.* irriverente, irreverente, non, poco rispettoso.

Unehrerbietig, *avv.* irreverentemente

Unehrerbietigkeit, *f.* irriverenza, irreverenza, poco rispetto.

Unehrgeizig, *agg.* non ambizioso.

Unehrlich, *agg.* infame, notato d'infamia, vituperoso. §. ein unehrliches Handwerk, mestiere infame, vituperoso. §. ein unehrliches Kind, figlio spurio, illegittimo, bastardo.

2) ein unehrlicher Diener, servo mal fidato, disonorato. §. ein unehrlicher Spieler, falso giuocatore.

Unehrlich, *avv.* infamemente, con infamia. §. Einen unehrlich machen, für unehrlich erklären, notare col marchio d'infamia alcuno, diffamarlo.

Unehrlichkeit, *f.* infamia. §. (der Geburt), bastardigia. §. (eines Dieners, Menſchen), infedeltà; it. disonore.

Unehrſüchtig, *agg.* non vanaglorioso, non ambizioso.

Uneidlich, *agg.* non giurato.

Uneigen, *agg.* non proprio, che non appartiene a....

Uneigennutz, *m.* disinteresse.

Uneigennützig, *agg.* disinteressato.

Uneigennützig, *avv.* con disinteresse.

Uneigennützigkeit, *f.* disinteresse.

Uneigentlich, *agg.* improprio, impropio.

Uneigentlich, *avv.* impropriamente, impropiamente.

Uneigentlichkeit, *f.* improprietà.

Uneinbegriffen, *agg.* non compreso nel numero, esclusivo, esclusivamente.

Uneingebunden, *agg.* non legato; sciolto.

Uneingedenk, *agg.* immemore, irrecordevole. §. uneingedenk ſein, non ricordarsi, scordarsi.

Uneingeerntet, *agg.* non raccolto.

Uneingefaßt, *agg.* non orlato, non guarnito, non listato. §. (von Gemälden u. dgl.), non incorniciato.

Uneingeheizt, *agg.* non riscaldato.

Uneingehüllt, *agg.* non involto, non inviluppato.

Uneingeladen, *agg.* non invitato.

Uneingelöſt, *agg.* non riscosso.

Uneingenommen, *agg.* (von Örtern), non preso.

2) (von Plätzen), non occupato. §. *Fig.* non preoccupato, non prevenuto.

Uneingepackt, *agg.* non imballato.

Uneingeſalzen, *agg.* non salato; fresco.

Uneingeſchifft, *agg.* non imbarcato.

Uneingeſchlagen, *agg. T. delle Cucitr.* non ripiegato; senza ripiegatura. §. *Per* uneingewickelt, non involto.

Uneingeſchnürt, *agg.* non allacciato.

Uneingeſchränkt, *agg.* illimitato. §. eine uneingeſchränkte Vollmacht, autorità illimitata; it. carta bianca.

Uneingeſchrieben, *agg.* non iscritto a libro, non registrato.

Uneingeſegnet, *agg.* non cresimato.

Uneingetheilt, *agg.* indiviso.

Uneingeübt, *agg. vedi* ungeübt.

Uneingeweiht, *agg.* non consacrato.

Uneingewickelt, *agg.* non involto, senza involgio.

Uneingewurzelt, *agg.* non radicato.

Uneingezäunt, *agg.* non assiepato.

Uneingezogen, *agg.* poco ritirato, troppo libero.

Uneinig, *agg.* e *avv.* discorde, in disunione. §. uneinig machen, disunire, mettere in discordia, in dissensione. §. uneinig werden, disunirsi, entrare in dissensione. §. uneinig leben, vivere in discordia, in disarmonia, in dissensione. §. uneinig ſein, essere discorde, discordare, non andar d'accordo, di buon concerto.

Uneinigkeit, *f.* disunione, discordia, dissensione, divisione. §. in Uneinigkeit leben, vivere in discordia, in disarmonia.

Uneins, *avv.* discorde, in disunione. §. mit ſich ſelbſt uneins ſein, essere discorde, non d'accordo con se stesso.

Uneinſtimmig, *agg.* (von Inſtrumenten), discordante, discrepante.

§. *Fig.* discordante, discorde, discrepante, differente, contrario. §. uneinſtimmig ſein, essere discorde, non essere, non andar d'accordo, di buon concerto; discrepare.

Uneinſtimmigkeit, *f.* discordanza, disarmonia, sconcerto.

§. *Fig.* discordia, disarmonia, discrepanza, disparere.

Uneinträchtig, *agg.* discorde, discrepante.

Uneinträglich, *agg.* non lucrativo; it. che rende poco, di scarso reddito. §. ein uneinträgliches Gewerbe, mestiere non lucrativo, ingrato, infruttuoso.

Uneintreiblich, *agg.* inesigibile; it. difficile a riscuotersi.

Uneinverſtanden, *agg.* discorde, che non è d'accordo, di buon concerto.

Unelaſtiſch, *agg.* non elastico, senza elasticità.

Unelektriſch, *agg.* *T. fis.* anelettrico.

Unempfangen, *agg.* non ricevuto.

Unempfänglich, *agg.* non suscettibile.

Unempfänglichkeit, *f.* il non essere suscettibile.

Unempfindbar, *agg.* impercettibile.

Unempfindbarkeit, *f.* impercettibilità.

Unempfindlich, *agg.* insensibile; indolente, apatico. §. ein unempfindliches Glied, membro che non ha [più] sentimento. §. ein unempfindlicher Menſch, uomo insensibile, indolente; freddo.

Unempfindlichkeit, *f.* insensibilità, indolenza.

Unempfindſam, *agg.* insensibile, indolente, indifferente, apatico; freddo.

Unempfindſam, *avv.* con insensibilità, con indolenza, freddamente.

Unempfindſamkeit, *f.* insensibilità, indolenza, apatia.

Unempfunden, *agg.* non provato, non sentito.

Unendlich, *agg.* infinito, interminabile, illimitato, sterminato; senza fine. §. eine unendliche Zeit, tempo infinito. §. die unendliche Barmherzigkeit, Gnade Gottes, la misericordia, grazia infinita di Dio. §. ein unendliches Weſen, un essere infinito.

§. *T. di Matem.* eine unendliche Reihe, serie infinita. §. eine unendliche Größe, quantità infinita. §. eine unendliche Menge, moltitudine, quantità infinita, innumerabile; numero infinito.

Unendlich, *avv.* infinitamente, senza fine. §. unendlich groß, gut, ſchön u. ſ. w., grande, buono, bello ec. oltre modo. §. unendlich viel, moltissimo. §. unendlich leiden, soffrir pene infinite, oltremodo. §. unendlich lieben, amar sopra ogni cosa. §. ich bin Ihnen unendlich verbunden, le sono eternamente obbligato. §. ich danke Ihnen unendlich, la ringrazio infinitamente.

Unendliche, *n.* l'infinito. §. ins Unendliche, in infinito, all'infinito. §. das geht ins Unendliche, va all'infinito.

Unendlichkeit, *f.* infinità.

It. eine Unendlichkeit von...., infinità, moltitudine innumerabile di....

Unentbehrlich, *agg.* indispensabile; assolutamente necessario, senza che non si può fare nè stare.

Unentbehrlich, *avv.* indispensabilmente, necessariissimamente. §. er hat ſich dem Fürſten unentbehrlich gemacht, il principe non può più fare a meno di lui, non può star più senza di lui.

Unentbehrlichkeit, *f.* indispensabilità, somma necessità.

Unentdeckt, *agg.* non iscoperto, non rinvenuto.

Unentehrt, *agg.* non disonorato.

Unentfallen, *agg.* non dimenticato, non uscito di memoria.

Unentgangen, *agg.* non iscappato.

Unentgeldlich, **Unentgeltlich**, *agg.* gratuito, dato per grazia. It. *avv.* gratis, senza pagamento, senza costo, gratuitamente, per grazia.

Unenthaltſam, *agg.* incontinente, intemperante; sfrenato.

Unenthaltſamkeit, *f.* incontinenza, intemperanza.

Unentheiligt, *agg.* non profanato.

Unenthüllt, *agg.* non isvelato. §. die unenthüllte Zukunft, l'avvenire di denso velo coperto.

Unentkleidet, *agg.* non isvestito, non ispogliato.

Unentmannt, *agg.* non evirato.

Unentnervt, *agg.* non isnervato.

Unenträthſelt, *agg.* non sciolto, non disoluto, non decifrato.

Unentrinnbar, *agg.* *Poet.* inevitabile.

Unentſchädigt, *agg.* non indennizzato.

Unentſcheidbar, *agg.* da non decidere, che non si può decidere.

Unentſcheidbarkeit, *f.* qualità di ciò che non si può decidere.

Unentſchieden, *agg.* indeciso, incerto, indeterminato; pendente; irresoluto. §. ich bin noch unentſchieden, ob.... son tuttavia indeciso se....

Unentſchiedenheit, *f.* l'essere indeciso; incertezza.

Unentſchloſſen, *agg.* irresoluto, indeterminato, indeciso, incerto.

Unentſchloſſen, *avv.* irresoluto, indeterminatamente.

Unentſchloſſenheit, *f.* irresoluzione, indeterminazione, incertezza.

Unentſetzbar, *agg.* (von Feſtungen), che non è da soccorrere.

2) (von Beamten), che non può essere rimosso.

Unentſetzt, *agg.* non disassediato, non liberato dall'assedio.

Unentſiegelt, *agg.* tuttavia sigillato, non disigillato.

Unentſinnlich, *agg.* *vedi* unſinnlich.

Unentſtellt, *agg.* non difformato, non isfigurato.

Unentweiht, *agg.* non profanato, non violato.

Unentwickelt, *agg.* non isviluppato. §. unentwickelte Anlagen, disposizioni, talenti non isvolti, ispiegati, isviluppati.

Unentwirrbar, *agg.* inestricabile.

Unentziehbar, *agg.* incommutabile.

Unentziehbarkeit, *f.* incommutabilità.

Unentzifferlich, *agg.* che non si può decifrare.

Unentzündbar, **Unentzündlich**, *agg.* non infiammabile.

Unerachtet, *prep.* *vedi* ungeachtet.

Unerbauend, *agg.* non edificante.

Unerbauet, *agg.* non rifabbricato, non riedificato. It. non edificato.

Unerbaulich, *agg.* non edificante.

Unerbeten, *agg.* non pregato, non richiesto.

Unerbittlich, *agg.* inesorabile, inflessibile, implacabile. §. ein unerbittlicher Richter, giudice inesorabile, inflessibile.

Unerbittlich, *avv.* inesorabilmente. §. unerbittlich ſtreng verfahren, procedere rigorosissimamente, severissimamente.

Unerbittlichkeit, *f.* inesorabilità, inflessibilità.

Unerbrochen, *agg.* non disigillato, tuttavia sigillato, non aperto. §. ich ſchicke den Brief unerbrochen zurück, rimandai la lettera non disigillata, non aperta.

Unerdenkbar, **Unerdenklich**, *agg.* inescogitabile, inimaginabile.

Unerdichtet, *agg.* non finto, non imaginario, non fittizio.

Unerduldbar, **Unerduldlich**, *agg.* intollerabile, insoffribile, incomportabile.

Unerfahren, *agg.* inesperto, imperito, senza esperienza; it. nuovo, non pratico, poco pratico.

Unerfahren, *avv.* imperitamente, senza esperienza.

Unerfahrenheit, *f.* inesperienza, imperizia.

Unerfindbar, **Unerfindlich**, *agg.* che non si può inventare.

Unerforſchbar, **Unerforſchlich**, *agg.* imperscrutabile, in-

vestigabile, impenetrabile. §. ein unerforſchliches Geheimniß, segreto, mistero impenetrabile. §. die unerforſchlichen Rathſchlüſſe Gottes, le vie investigabili del Signore.

Unerforſchlich, *avv.* imperscrutabilmente, impenetrabilmente.

Unerforſchlichkeit, *f.* imperscrutabilità, impenetrabilità.

Unerforſcht, *agg.* non perscrutato, non investigato, non penetrato.

Unerfreuet, *agg.* non rallegrato, non consolato, non contento.

Unerfreulich, *agg.* poco rallegrante, poco giocondo, dispiacevole. §. unerfreuliche Nachrichten, nuove spiacevoli.

Unerfreulichkeit, *f.* dispiacenza, l'essere poco rallegrante.

Unerfüllbar, *agg.* inadempibile, che non può adempirsi.

Unerfüllt, *agg.* non adempito, non mantenuto.

Unerfunden, *agg.* non ancor inventato, trovato.

Unergänzlich, *agg.* irreparabile, che non si può rintegrare.

Unergeßlich, *agg.* dispiacevole.

Unergiebig, *agg.* infruttuoso, sterile, che non rende, scarso, povero. §. ein unergiebiger Boden, terreno sterile, infecondo. §. ein unergiebiges Bergwerk, miniera, cava scarsa, povera [di minerali].

Unergründbar, } *agg.* che non
Unergründlich, } può essere sprofondato. §. eine unergründliche Tiefe, profondità infinita, immensa.

§. *Fig.* imperscrutabile, non investigabile, impenetrabile. §. ein unergründlicher Mensch, uomo impenetrabile, incomprensibile. §. die unergründlichen Absichten Gottes, le vie investigabili del Signore.

Unergründlichkeit, *f.* incomprensibilità, imperscrutabilità.

Unerheblich, *agg.* irrilevante, di poco rilievo, poco rilevante, non importante, leggero.

Unerheblichkeit, *f.* poco rilievo, poca importanza; it. bagattella, leggerezza.

Unerhöret, *agg.* non esaudito, non ottenuto, non ascoltato.

Unerhört, *agg.* inaudito, strano, nuovo, straordinario, incredibile, pellegrino. §. das iſt etwas Unerhörtes, è cosa inaudita, stranissima, straordinaria.

Unerhört, *avv. p. e.* unerhört grauſam u. ſ. w., d'una crudeltà inaudita, crudelissima ec.

Unerinnerlich, *agg.* e *avv.* §. das iſt mir unerinnerlich, non mi è presente alla memoria, non mi viene a mente, non mene sovvengo.

Unerkannt, *agg.* sconosciuto, non riconosciuto, non conosciuto. § (auf Reiſen), incognito.

2) non riconosciuto. §. dieſe Wohlthat blieb unerkannt, questo benefizio non fu riconosciuto [come si deve].

Unerkennbar, *agg.* irreconoscibile.

Unerkenntlich, *agg.* sconoscente, ingrato. §. unerkenntlich ſein, essere sconoscente, sconoscere, sconoscersi.

Unerkenntlich, *avv.* ingratamente.

Unerkenntlichkeit, *f.* sconoscenza, ingratitudine.

Unerklärbar, } *agg.* inesplica-
Unerklärlich, } bile.

Unerklärlich, *avv.* inesplicabile, da non potersi spiegare. §. ſein Benehmen iſt mir unerklärlich, il suo modo di procedere mi è inesplicabile, è un enimma per me.

Unerklärbarkeit, } *f.* l'essere
Unerklärlichkeit, } inesplicabile.

Unerklärt, *agg.* non dichiarato.

Unerkünſtelt, *agg.* non affettato, non finto, non simulato; sincero. §. eine unerkünſtelte Freude, gioja non forzata, non affettata, non finta.

Unerlangbar, *agg.* non acquistabile, che non si può acquistare, ottenere

Unerläßlich, *agg.* irremissibile, imperdonabile, indispensabile. §. eine unerläßliche Sünde, peccato irremissibile, imperdonabile. §. eine unerläßliche Pflicht, dovere indispensabile.

Unerläßlich, *avv.* irremissibilmente, indispensabilmente.

Unerlaubt, *agg.* illecito, non permesso; proibito, vietato.

Unerlaubt, *avv.* illecitamente.

Unerlaubtheit, *f.* l'essere illecito.

Unerläutert, *agg.* non dichiarato, non dilucidato, non ispiegato

Unerleidlich, *agg.* insoffribile.

Unerlernbar, *agg.* inapprendibile, inapprensibile.

Unerleuchtet, *agg.* non illuminato, non rischiarato,

Unerloſchen, *agg.* non ispinto, non estinto, non ismorzato.

Unerlöſchlich, *agg.* inestinguibile, che non si può estinguere, spegnere. § ein unerlöſchlicher Durſt, sete da non cavarsi, indelebile.

Unerlöſt, *agg.* non liberato, non redento, non salvato.

Unermattet, *agg.* indefesso, non istancato, non illanguidito, non isposato.

Unermeſſen, *agg.* non misurato, immenso.

Unermeßlich, *agg.* immenso, immensurabile, incommensurabile, infinito. §. eine unermeßliche Größe, grandezza immensa, smisurata, enorme. §. eine unermeßliche Ferne, lontananza incommensurabile. §. die unermeßliche Gnade Gottes, la grazia infinita di Dio. §. unermeßliche Summen, Reichthümer, Koſten, somme, ricchezze, spese immense, smisurate. §. unermeßliches Unglück, Elend, sciagura, miseria estrema, infinita.

Unermeßlich, *avv.* smisuratamente, fuor di modo, enormemente. §. unermeßlich groß, weit, grandissimo, infinitamente grande, largo. §. unermeßlich reich, ricco sfondato, sfondatamente ricco. §. das göttliche Weſen iſt unermeßlich, l'essenza di Dio è incommensurabile, incomprensibile.

Unermeßlichkeit, *f.* immensità, incommensurabilità; it. enormità, smisuratezza. §. die Unermeßlichkeit Gottes, l'immensità di Dio. §. die Unermeßlichkeit des Weltalls, l'immensità, la vastità, la grandezza dell' universo.

Unermüdet, *agg.* non istancato, non affaticato, non istraccato. §. unermüdeter Fleiß, assiduità, applicazione, diligenza indefessa.

Unermüdet, *avv.* senza essere affaticato, stancato; it. assiduamente.

Unermüdlich, *agg.* infaticabile, infatigabile, instancabile; indefesso.

Unermüdlich, *avv.* infaticabilmente, infatigabilmente, instancabilmente; indefessamente.

Unermüdlichkeit, *f.* infaticabilità, assiduità; l'essere indefesso.

Unernannt, *agg.* non nominato, non designato [ad una carica ec.].

Uneroberlich, *agg.* inespugnabile, invincibile.

Unerobert, *agg.* non espugnato, non conquistato, non preso.

Uneröffnet, *agg.* non aperto; chiuso, serrato; senza aprire.

Unerörterlich, *agg.* non esplicabile; che non si può spiegare, mettere in chiaro.

Unerörtert, *agg.* indiscusso, non esaminato, non deliberato. §. eine Sache unerörtert laſſen, lasciar una cosa non ventilata, indiscussa.

Unerquicklich, *agg.* non ricreativo, non ricreante, non confortante.

Unerquickt, *agg.* non ricreato, non confortato, non ristorato.

Unerrathen, *agg.* non indovinato.

Unerreichbar, *agg.* inarrivabile, da non potersi arrivare, giungere. §. das ſind unerreichbare Wünſche, questi sono desiderj inadempibili. §. die Werke dieſes Dichters ſind unerreichbar, le opere di questo poeta sono inarrivabili, inimitabili, imparagonabili.

Unerreichbarkeit, *f.* l'essere inarrivabile, inimitabile.

Unerreicht, *agg.* non conseguito, non ottenuto. §. bis jetzt iſt er unerreicht in ſeiner Kunſt, è tuttavia inarrivabile nella sua arte, fino adesso nessuno l'ha raggiunto nella sua arte.

Unerrettbar, *agg.* *vedi* unrettbar.

Unerſättigt, *agg.* non saziato, non sazio, non satollato.

Unerſättlich, *agg.* insaziabile, che non si può saziare; inesplebile; incontentabile. §. ein unerſättlicher Vielfraß, diluvione, diluviatore, che non è da saziare.

§. *Fig.* eine unerſättliche Habſucht, cupidità insaziabile, incontentabile. §. eine unerſättliche Begierde, avidità, cupidigia insaziabile, incontentabile.

Unerſättlich, *avv.* insaziabilmente, da non saziare, senza saziarsi.

Unerſättlichkeit, *f.* insaziabilità, inesplebilità; incontentabilità.

Unerſchaffen, *agg.* increato, non creato; it. eterno.

Unerſchöpflich, *agg.* inesauribile, inessiccabile, indeficiente.

§. *Fig.* ein unerſchöpflicher Stoff, materia inesauribile.

Unerſchöpflichkeit, *f.* l'essere inesauribile; indeficienza.

Unerſchöpft, *agg.* inesausto, non esausto.

Unerſchrocken, *agg.* intrepido, impavido, ardito.

Unerſchrocken, *avv.* intrepidamente, impavidamente, arditamente.

Unerſchrockenheit, *f.* intrepidità, intrepidezza.

Unerſchütterlich, *agg.* (von Gebäuden), immobile, saldissimo, immoto. §. *Fig.* saldo, costante, immutabile, imperturbabile. §. eine unerſchütterliche Standhaftigkeit, Treue, costanza, fedeltà immutabile, imperturbabile.

Unerſchütterlich, *avv.* immobilmente, saldissimamente, immutabilmente, imperturbabilmente.

Unerſchütterlichkeit, *f.* immobilità, saldezza; incommutabilità, imperturbabilità.

Unerſchüttert, *agg.* inconcusso, non commosso, non iscosso.

Unerſchwinglich, *agg.* che non si può procacciare, a cui non si può supplire; it. esorbitante. §. unerſchwingliche Abgaben, dazj esorbitanti, a cui non si può supplire.

Unerſchwinglichkeit, *f.* impossibilità di supplire a q. c.

Unerſetzbar, } *agg.* irreparabile,
Unerſetzlich, } irrisarcibile. §. ein unerſetzlicher Verluſt, perdita irreparabile. §. ein unerſetzlicher Freund, amico che può essere rimpiazzato. §. ein unerſetzlicher Schaden, danno irreparabile.

Unerſetzlich, *avv.* irreparabilmente, irreparabilmente.

Unerſetzlichkeit, *f.* irrisarcibilità, irreparabilità.

Unerſetzt, *agg.* non risarcito, non riparato, non restituito.

Unerſinnlich, *agg.* inescogitabile.

Unerſprießlich, *agg.* svantaggioso, non profittevole, infruttuoso.

Unerſteiglich, *agg.* inaccessibile, inarrivabile, dove non si può salire. §. ein unerſteiglicher Berg, monte inaccessibile, impraticabile.

Unerſtiegen, *agg.* non ancor salito, non ascesso [da nessuno].

Unerſucht, *agg.* senza essere pregato, richiesto.

Unertappt, *agg.* non colto, non acchiappato, non sorpreso.

Unerträglich, *agg.* insopportabile, incomportabile, insoffribile, intollerabile, intollerando. §. ein unerträglicher Schmerz, dolore insopportabile, incomportabile. §. eine unerträgliche Hitze, Kälte, caldo, freddo insopportabile, insoffribile, eccessivo. §. ein unerträglicher Menſch, uomo insopportabile, importuno, una vera seccatura.

Unerträglich, *avv.* incomportabilmente, d'un modo insopportabile, intollerabilmente.

Unerträglichkeit, *f.* insoffribilità, intollerabilità.

Unerwachſen, *agg.* non adulto, di tenera età, giovanissimo.

Unerwählt, *agg.* non eletto.

Unerwähnt, *agg.* non menzionato, non mentovato. §. Etwas unerwähnt laſſen, non far menzione di q. c., non menzionarla.

Unerwartet, *agg.* inaspettato, impensato, improvviso, non pensato.

Unerwartet, *avv.* inaspettatamente, all'improvviso, all'impensata.

Unerweckbar, } *agg.* da non po-
Unerwecklich, } tersi risvegliare, inescitabile.

Unerwehrbar, *agg.* indifendibile, da non potersene difendere.

Unerweichlich, *agg.* che non può essere ammollito, ammorbidito. §. *Fig.* che non si può intenerire, muovere a compassione; it. inflessibile.

Unerweichlichkeit, *f.* il non potere essere ammollito, intenerito; it. inflessibilità.

Unerweicht, *agg.* non ammollito, ammorbidito; it. non intenerito.

Unerweisbar, } *agg.* improba-
Unerweislich, } bile, indimostrabile.

Unerweislich, *avv.* improbabilmente.

Unerweisbarkeit, } *f.* improba-
Unerweislichkeit, } bilità.

Unerwiedert, *agg.* non replicato, non corrisposto, non contraccambiato. §. eine unerwiederte Höflichkeit, cortesia, finezza non corrisposta, non contraccambiata. §. der Beſuch blieb unerwiedert, la visita non fu resa, contraccambiata.

Unerwieſen, *agg.* non provato, non dimostrato.

Unerwogen, *agg.* non ponderato, non considerato.

Unerwünſcht, *agg.* non desiderato, non aspettato, non a proposito. §. unerwünſcht kommen, venir male a proposito, in cattivo punto.

Unerzählbar, *agg.* inenarrabile, irraccontabile.

Unerzählt, *agg.* non raccontato.

Unerzogen, *agg.* non ancor allevato, tuttavia nella prima età.

Unerzürnbar, *agg.* inirascibile, difficilissimo a mettersi, ad andare in collera.

Unfähig, *agg.* incapace, non idoneo, inabile; it. disadatto, inetto. §. ein unfähiger Menſch, uomo da nulla, inabile, disadatto. §. unfähig zur Arbeit, incapace di lavorare. §. er iſt unfähig zu lügen u. ſ. w., egli è incapace di mentire ec. §. eines ſolchen Verbrechens iſt er unfähig, è incapace di [commettere] un tanto delitto. §. (zu leiden), impassibile. §. (zu beſitzen), inabile di possedere.

Unfähigkeit, *f.* incapacità, inabilità, insufficienza. §. (zu leiden), impassibilità. §. (zu beſitzen), inabilità.

Unfahrbar, *agg.* impraticabile.

Unfall, *m.* sventura, cattiva, mala ventura, cattivo incontro, sinistro accidente, sciagura, disgrazia, colpo disgraziato. §. es iſt ihm ein Unfall begegnet, gli è avvenuto un accidente, una disgrazia, ha avuto una sventura.

Unfarbig, *agg.* *vedi* farbenlos.

Unfaßbar, } *agg.* *vedi* unbegreif-
Unfaßlich, } lich.

Unfehlbar, *agg.* infallibile, immancabile, che non fallisce, che non può mancare; certo, sicuro.

Unfehlbar, *avv.* infallibilmente, immancabilmente, senza fallo, certamente, sicuramente.

Unfehlbarkeit, *f.* infallibilità.

Unfein, *agg.* mal creato, sconvenevole, sgarbato, scortese, sgujato. §. ein unfeines Benehmen, maniere sgarbate, sgujate, scortesi. §. eine unfeine Antwort, risposta scortese, insolente.

Unfern, *avv.* poco lontano, in poca lontananza. §. unfern der Stadt, poco lontano dalla città.

Unfindbar, *agg.* non trovabile, irreperibile.

Unflath, *m.* sozzura, lordura, bruttura, schifezza, sucidume, sudiciume, sporcheria. It. (von Thieren), sterco. §. (von Menſchen), escrementi, fecce.

Unflath, } *m. Fam.* porcone,
Unflather, } porcaccio, uomo sboccato, che dice oscenità, laidezze.

Unflatherei, *f.* bruttura, sozzura, lordura, sucidume. §. *Fig.* laidezza, sporcizia, sozzure, brutture, oscenità; parole, atti osceni, sconci, sporchi, brutti. §. dieſes Buch iſt voll Unflätherein, questo libro è pieno d'oscenità, è molto osceno.

Unflätig, *agg.* sozzo, lordo, schifo, insozzato, sporco, sucido. §. ein unflätiger Menſch, uomo sporco, sozzo, sudicio; it. uomo sboccato. It. sporco, laido, osceno, disonesto, impudico. §. unflätige Reden, parole oscene, laide, sporche.

Unflätig, *avv.* sozzamente, sporcamente. It. *Fig.* oscenamente, sporcamente, bruttamente. §. unflätig reden, dire oscenità, laidezze, cose oscene.

Unflätigkeit, *f.* sporcizia, porcheria. It. *vedi* Unflätherei.

Unfleiß, *m.* indiligenza, disapplicatezza, disapplicazione, negligenza, poca cura.

Unfleißig, *agg.* disapplicato, negligente; sbadato, trascurato.

Unfleißig, *avv.* negligentemente, con disapplicazione; sbadatamente.

Unflüſſig, *agg.* non flussibile, illiquido.

Unfolgſam, *agg.* disubbidiente, indocile; restio.

Unfolgſamkeit, *f.* disubbidienza, indocilità.

Unförderlich, *agg.* disfavorevole, sfavorevole, poco favorevole.

Unform, *f.* difformità; figura, cosa contraffatta, difforme, mostruosa, sproporzionata. §. *T. de' Nat.* verme angoloso. §. *T. de' Bot.* amorfa fruticosa.

Unförmlich, *agg.* difforme, deforme, informe, sformato, di brutta forma, contraffatto, mostruoso, sproporzionato. §. eine unförmliche Maſſe, massa informe, difforme; massaccia.

Unförmlich, *avv.* difformatamente, deformemente, sproporzionatamente.

Unförmlichkeit, *f.* deformità, difformità, sproporzione.

Unfrankirt, *agg.* [von Briefen, Paketen], non francato, non affrancato.

Unfrei, *agg.* non libero, non esente. §. die unfreien Künſte, le arti illiberali.

Unfreigebig, *agg.* illiberale, poco liberale; tenace, stretto in cintola.

Unfreigebigkeit, *f.* illiberalità, tenacità.

Unfreiwillig, *agg.* involontario, inspontaneo.

Unfreiwillig, *avv.* involontariamente.

Unfreiwilligkeit, *f.* mancanza di spontaneità.

Unfreund, *m.* nemico; inimico. §. sie sind Unfreunde geworden, si sono inimicati, sono venuti a nimistà, sono divenuti nemici, non son più amici.

Unfreundlich, *agg.* non affabile, non amichevole, disobbligante, scortese; torvo, cipiglioso, fosco, brusco; duro, aspro, austero. §. eine unfreundliche Behandlung, trattamento poco amichevole, duro, aspro, brusco. §. sein unfreundliches Wesen misfällt Allen, il suo trattar brusco, duro, la sua scortesia spiace a tutti. §. unfreundliche Worte, parole disobbliganti, scortesi. §. ein unfreundliches Gesicht, cipiglio, volto cipiglioso, torvo, ciera brusca, austera.

§. *Fig.* unfreundliches Wetter, tempo rigido, brusco, torbido, stagione inclemente. §. unfreundliche Farben, colori tetri, non vaghi.

Unfreundlich, *avv.* poco affabilmente, disobbligantemente, scortesemente, bruscamente, ruvidamente. §. Einen unfreundlich empfangen, fare ad uno accoglienza non benigna, non graziosa, scortese, non affabile.

Unfreundlichkeit, *f.* mancanza d'affabilità; scortesia, inciviltà, ruvidezza, asprezza. §. die Unfreundlichkeit der Witterung, inclemenza, intemperie, asprezza del tempo.

Unfreundschaft, *f.* disamicizia. §. wir sind in Unfreundschaft gerathen, ci siamo un po' inimicati; ingrognati, stiamo grossi.

Unfreundschaftlich, *agg.* e *avv.* poco amichevole, non da amico.

Unfriede, *m.* mancanza di pace, discordia, dissensione, disarmonia. §. in Unfrieden leben, non istare in pace, in buona intelligenza, vivere in disarmonia.

Unfriedfertig, **Unfriedlich**, *agg.* non pacifico, brigoso, contenzioso; turbolento.

Unfriedlichkeit, *f.* umor poco pacifico, turbolenza.

Unfriedsam, *agg.* *vedi* unfriedlich.

Unfriedsamkeit, *f.* *vedi* Unfriedlichkeit.

Unfromm, *agg.* empio, irreligioso, indivoto, poco pio, mancante di pietà.

Unfromm, *avv.* empiamente, senza pietà, irreligiosamente.

Unfrömmigkeit, *f.* empietà, mancanza di pietà, irreligiosità.

Unfruchtbar, *agg.* infecondo, infertile, sterile; infruttuoso. §. eine unfruchtbare Frau, donna sterile. §. ein unfruchtbarer Baum, albero infruttifero. §. ein unfruchtbarer Boden, terreno sterile, infecondo, magro. §. ein unfruchtbares Jahr, anno sterile.

§. *Fig.* ein unfruchtbarer Gegenstand, Stoff, materia sterile. It. *vedi* fruchtlos. §. *T. di S. Scr.* unfruchtbare Werke, opere morte, delle tenebre.

Unfruchtbar, *avv.* sterilmente, infruttuosamente. §. unfruchtbar werden, insterilire; divenir sterile. §. unfruchtbar machen, rendere sterile, sterilire, sfruttare.

Unfruchtbarkeit, *f.* (einer Frau), sterilità. §. (eines Baumes), infecondità, infertilità. §. (des Bodens), infecondità, sterilità, aridità.

Unfug, *m.* mancanza di diritto, d'autorità; incompetenza. 2) eccesso, disordine. §. Unfug treiben, far eccessi, disordini, cose sconce.

Unfuglich, *agg.* inconveniente, incongruente.

Unfüglich, *avv.* inconvenientemente, incongruentemente, fuor di proposito.

Unfüglichkeit, *f.* inconvenienza, incongruenza.

Unfügsam, *agg.* inadattabile, non pieghevole, non arrendevole. It. *Fig.* indocile, caparbio, ostinato, restio, disubbidiente.

Unfügsamkeit, *f.* indocilità, caparbietà, ostinazione; it. disubbidienza.

Unfühlbar, *agg.* insensibile, che non si può sentire; impalpabile.

Unfühlbar, *avv.* impalpabilmente.

Unfühlbarkeit, *f.* insensibilità.

Unfürstlich, *agg.* poco degno, indegno d'un principe.

Ungangbar, *agg.* ungangbare Wege, vie, strade impraticabili. 2) ungangbare Münze, moneta che non corre, che non ha corso, che non si spaccia. §. ungangbare Wörter, parole inusitate, disusate, viete, rancide. 3) eine ungangbare Maschine, macchina che non va più, che non ha più giuoco.

Ungangbarkeit, *f.* (des Weges), l'essere impraticabile. §. (einer Münze), il non aver corso. §. (der Wörter), l'essere disusato, inusitato. §. (einer Maschine), il non andare.

Ungans, *agg.* unganzes Eisen, ferro non fitto, che ha delle fessure.

Ungarisch, *agg.* dell' Ungheria. §. ungarisches Wasser, acqua della regina. §. die ungarische Krankheit, febbre petecchiale.

Ungarwein, *m.* vino dell' Ungheria.

Ungastfrei, **Ungastfreundlich**, **Ungastlich**, *agg.* inospitale, inospite, che non usa ospitalità.

Ungastfreiheit, **Ungastfreundlichkeit**, **Ungastlichkeit**, *f.* inospitalità.

Ungeachtet, *agg.* non istimato, poco stimato.

Ungeachtet, *prep.* malgrado, non ostante, con tutto... ; ad onta, senza riguardo. §. ungeachtet der Dunkelheit, it. der Dunkelheit ungeachtet, non ostante l'oscurità. §. seiner Tugend ungeachtet, ad onta delle, non ostante le sue virtù. §. ungeachtet seines Reichthums ist er doch nicht glücklich, malgrado le sue ricchezze, con tutte le sue ricchezze, per quanto ricco egli sia, non è felice. §. dessen ungeachtet, con tutto ciò, ciò non dimeno, malgrado ciò, nulla di meno. 2) *conj.* malgrado che, tutto chè, quantunque. §. ungeachtet ich es ihm verboten hatte, thut er es doch, quantunque io glielo avessi proibito, lo fece.

Ungeackert, *agg.* non arato, non lavorato, incolto.

Ungeadelt, *agg.* non nobilitato, non annobilito.

Ungeahndet, *agg.* invendicato, impunito. §. nicht ungeahndet [hingehen] lassen, non lasciare impunito, invendicato. §. das soll dir nicht so ungeahndet hingehen, non l'avrai fatto impunemente, non te la passerai così liscia, buona.

Ungeahnt, *agg.* non presentito, non antiveduto; inaspettato.

Ungeändert, *agg.* inalterato, non mutato.

Ungearbeitet, *agg.* non lavorato, rozzo.

Ungebacken, *agg.* (vom Brode), non cotto, crudo. §. (von Fischen), non fritto.

Ungebadet, *agg.* non bagnato, senza bagnarsi.

Ungebahnt, *agg.* ein ungebahnter Weg, strada, via non battuta, non praticata.

Ungebändigt, *agg.* indomito, irrafrenato.

Ungebaut, *agg.* incolto, inculto. §. ein ungebautes Feld, campo inculto, non dissodato, non arato.

§. *T. de' Min.* ein ungebautes Werk, miniera non iscavata.

Ungebeichtet, *agg.* non confessato, senza confessarsi, senza confessione.

Ungeberde, *f.* gesto, atteggiamento sguajato, spiacevole, sconcio, scomposto; smorfia.

Ungeberdig, *agg.* sguajato, sconcio, sgarbato; it. smanioso; smorfioso. §. ein ungeberdiges Betragen, maniere sgarbate, sguajate, sconce, svenevoli. §. sich ungeberdig anstellen, haben, smaniare, dar nelle smanie.

Ungeberdigkeit, *f.* gesti, atteggiamenti sguajati, sconci, svenevoli; contegno sconcio, sgarbato; smania.

Ungebessert, *agg.* incorretto, non corretto, non emendato.

Ungebeten, *agg.* non pregato, it. non invitato. §. ein ungebetener Gast, ospite non invitato.

It. *Fig.* importuno, molesto, fastidioso. §. ungebeten kommen, venire senza essere invitato; it. venire male a proposito. §. Etwas ungebeten geben, thun, dare, fare q. c. senza essere pregato, a, col grembo aperto.

Ungebettet, *agg.* non rifatto. §. sich ungebettet niederlegen, mettersi in un letto non rifatto.

Ungebeugt, *agg.* *Fig.* non domo; indomito. §. ein ungebeugter Muth, valore indomito. §. ungebeugt vom widrigen Geschick, non domo, non oppresso dall' avversa sorte.

Ungebeutelt, *agg.* [vom Mehle], non abburattato.

Ungebildet, *agg.* non formato, informe. §. die ungebildete Frucht, l'embrione.

§. *Fig.* ein ungebildeter Verstand, ingegno incolto, rozzo. §. ein ungebildeter Mensch, uomo rozzo, inculto, zotico. §. ein ungebildetes Volk, popolo inculto, non civilizzato.

Ungebleicht, *agg.* non imbiancato, non curato. §. ungebleichte Leinwand, tela non curata, grezza.

Ungeblümt, *agg.* non fiorito, non [fatto] a fiori, senza fiori.

Ungebogen, *agg.* non curvato, non piegato; diritto.

Ungeboren, *agg.* non nato. §. die ungeborne Frucht, il feto. §. das Fell von ungebornen Thieren, le pelle d'animali non nati, pelle creata e non nata.

Ungebrannt, *agg.* non cotto, non abbruscato, non abbrustolito, non tostato. §. ungebrannter Kaffe u. dgl., caffè ec. non tostato, non abbrustolito. §. ungebrannter Kalk, calce non cotta. §. ungebrannte Ziegel, mattoni non cotti.

Ungebraten, *agg.* non arrostito.

Ungebräuchlich, *agg.* inusitato, disusato, insolito. §. ungebräuchliche Wörter, parole inusitate, disusate, viete, rancide.

Ungebräuchlich, *avv.* inusitatamente, disusatamente.

Ungebraucht, *agg.* non usato, non adoperato; nuovo.

Ungebrecht, *agg.* (vom Flachs), non maciullato.

Ungebrochen, *agg.* non rotto, non rifratto. §. (von Lichtſtralen), non rifratto. §. *T. de' Manisc.* ein ungebrochenes Pferd, cavallo che non sa piegare il collo.

Ungebrüht, *agg.* non iscottato.

Ungebühr, *f.* inconvenienza, incongruenza, sconvenienza, cosa indebita. §. zur Ungebühr, indebitamente, inconvenientemente, a sproposito.

Ungebührlich, *agg.* indebito, improprio, ingiusto, inconveniente, incongruente; sproposito, sgarbato, disdicevole. §. ein ungebührliches Betragen, maniere disdicevoli, sconvenevoli, sgarbate; condotta sgarbata, incongruente. §. eine ungebührliche Forderung, domanda, richiesta indebita. §. zur ungebührlichen Zeit, a sproposito, a contrattempo, male a proposito, a mal punto.

Ungebührlich, *avv.* indebitamente, inconvenientemente; a sproposito; sgarbatamente. §. er betrug ſich ſehr ungebührlich, i suoi modi, le sue maniere furono molto disdicevoli, sgarbati.

Ungebührlichkeit, *f.* inconvenienza, sconvenienza, sconvenevolezza, incongruenza; it. sgarbatezza.

Ungebunden, *agg.* non legato, sciolto. §. ungebundene Bücher, libri sciolti. It. *Fig.* sciolto, libero da ogni impegno, che non è limitato, ristretto, impedito da alcuna cosa; disobbligato; indipendente. It. sregolato, dissoluto, sfrenato.

§. *Fig.* die ungebundene Rede, Schreibart, il parlare sciolto: la prosa. §. ein ungebundenes Leben führen, menare una vita dissoluta, sregolata.

Ungebunden, *avv. Fig.* dissolutamente, sfrenatamente, sregolatamente. §. ich bin völlig ungebunden, non sono punto legato, in veruna soggezione.

Ungebundenheit, *f.* licenza; it. franchezza.

Ungebürſtet, *agg.* non ispazzolato.

Ungebüßet, *agg.* non espiato, non purgato.

Ungedämpft, *agg.* non ispento, non ismorzato; non calmato.

Ungedeckt, *agg.* non coperto; scoperto. §. ein ungedeckter Tiſch, tavola non apparecchiata, mensa sparecchiata. §. ein ungedecktes Haus, casa scoperta. §. hier iſt man vor dem Wetter ungedeckt, qui si sta allo scoperto, non si è al coperto, si è esposto all' ingiuria, all' inclemenza del tempo.

§. *T. de' Merc.* ein ungedeckter Poſten, partita, conto acceso, non saldato, pagato.

Ungedeihen, *n. T. de' Med.* atrofia.

Ungedeihlich, *agg.* che non fa buon prò.

Ungedenkbar, *agg.* inimmaginabile, che non si può pensare.

Ungedrängt, *agg.* non asserrato, non compresso.

It. *Fig.* non incalzato, non messo alle strette, non costretto.

Ungedreht, *agg.* (vom Garn, Seide), unito, schietto, non torto.

Ungedruckt, *agg.* non istampato.

Ungedrungen, *agg.* non incalzato, non costretto, non messo alle strette.

Ungedrungen, *avv.* senza essere costretto, spontaneamente.

Ungeduld, *f.* impazienza; inquietudine. §. mit Ungeduld auf Etwas warten, aspettare impazientemente, con impazienza q. c., non veder l'ora....

Ungeduldig, *agg.* impaziente; inquieto.

Ungeduldig, *avv.* impazientemente, con impazienza. §. ungeduldig machen, far perdere, scappare la pazienza, far dare in impazienza. §. ungeduldig werden, impazientirsi, dare in impazienza, perdere la pazienza.

Ungedungen, *agg.* non prezzolato, non pattuito; non preso a cottimo.

Ungeehrt, *agg.* non onorato, inonorato.

Ungeendigt, *agg.* non finito, non terminato.

Ungefähr, *agg.* fortuito, casuale, avvenuto a caso; inaspettato, improvviso. §. ein ungefährer Zufall, caso fortuito, accidente improvviso. §. ein ungefährer Tod, morte improvvisa.

2) die ungefähre Entfernung u. ſ. w., la distanza appreso a poco.

Ungefähr, *avv.* [beinahe], circa, incirca, all' incirca, a un bell' incirca, intorno, a un dipresso. §. es ſind ungefähr vier Monate, sono quattro mesi [all'] incirca.

Ungefähr, *n.* il caso, casualità, accidente. §. es auf das Ungefähr ankommen laſſen, lasciarsi andare al caso, alla casualità. §. von Ungefähr, a caso, fortuitamente, per accidente, per avventura. §. Sachen, die man von Ungefähr kauft, cose, mercanzie di riscontro.

Ungefährdet, *agg.* illeso; it. non esposto al pericolo.

Ungefährlich, *agg.* non pericoloso.

Ungefällig, *agg.* dispiacevole, spiacevole, disaggradevole, disavvenente. §. eine ungefällige Form, forma disaggradevole, spiacevole.

2) *Per* undienſtfertig, disobbligante, non compiacente, poco compiacente, inofficioso, poco servizievole; inurbano, scortese. §. ein ungefälliger Menſch, un uomo non servizievole, inofficioso. §. ein ungefälliges Betragen, maniere poco compiacenti, poco affabili, scortesi, condotta inofficiosa.

Ungefällig, *avv.* non complacentemente, poco, non affabilmente.

Ungefälligkeit, *f.* poca compiacenza, poca affabilità, inofficiosità, scortesia.

Ungefärbt, *agg.* non tinto, di color naturale; it. bianco; it. acromatico. §. ungefärbte Wangen, guance non lisciate.

§. *Fig.* non colorato; schietto, sincero.

Ungefaßt, *agg.* (von Edelſteinen), sciolto, non legato, non incastonato. It. (von Gemälden u. dgl.), non incorniciato.

Ungefegt, *agg.* non ispazzato.

Ungefeilt, *agg.* non limato.

Ungefeſſelt, *agg.* scatenato.

Ungefiedert, *agg.* spennato, senza penne, senza piume.

Ungeflügelt, *agg.* senza ali.

It. *T. de' Nat.* die ungeflügelten Inſekten, gli apteri, gl' insetti apteri.

Ungeflochten, *agg.* non intrecciato, non tessuto.

Ungefordert, *agg.* non richiesto, senza essere richiesto.

Ungefragt, *agg.* indomandato, senza essere domandato, interrogato.

Ungeführt, *agg.* senza essere menato, condotto, senza guida.

Ungefüttert, *agg.* (von Kleidern), non soppannato, non foderato, senza fodera.

2) (vom Vieh), non abbiadato.

Ungegerbt, *agg.* ungegerbtes Leder, pelle non concia, rozza, cruda.

Ungegeſſen, *agg.* (von Speiſen), non mangiato, intatto.

It. (von Perſonen), impasto, digiuno, senza aver mangiato. §. wer ungegeſſen zu Bette geht, ſchläft unruhig, chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena.

Ungeglättet, *agg.* non lisciato.

Ungeglaubt, *agg.* non creduto.

Ungegliedert, *agg.* senza membra; it. inarticolato.

Ungegohren, *agg.* non fermentato.

Ungegründet, *agg.* non fondato, mal fondato, che non ha fondamento. §. eine ungegründete Nachricht, una nuova senza fondamento, non vera, falsa.

Ungegründet, *avv.* senza fondamento, non fondatamente.

Ungegrüßt, *agg.* non salutato.

Ungegürtet, *agg.* non cinto.

Ungehalten, *agg.* non mantenuto. §. ein ungehaltenes Verſprechen, promessa non mantenuta.

2) *Per* unwillig, erzürnt, sdegnato, adirato. §. über Etwas ungehalten ſein, essere sdegnato di q. c. §. ungehalten machen, sdegnare, provocare, muovere a sdegno. §. ungehalten werden, sdegnarsi, indegnarsi, prendere sdegno.

Ungehandelt, *agg.* non prezzolato, senza trattare del prezzo.

Ungehärtet, *agg.* non temperato, senza tempera.

Ungehechelt, *agg.* non pettinato, non affinato. It. *Fig.* senza essere criticato.

Ungeheftet, *agg.* non cucito, non legato.

Ungeheilt, *agg.* incurato, non risanato.

Ungeheißen, *agg.* non ordinato, non comandato.

Ungeheißen, *avv.* senza ordine, di proprio moto. §. Etwas ungeheißen thun, far q. c. di proprio moto, senza che venga comandato. §. er thut nichts ungeheißen, non fa nulla spontaneamente, se non vien comandato non fa nulla.

Ungeheizt, *agg.* non riscaldato.

Ungehemmt, *agg.* non arrestato, non fermato, non trattenuto.

Ungehenkelt, *agg.* senza manico; senza orecchi.

Ungehenkt, *agg.* non impiccato. §. ein ungehenkter Dieb, impiccatello; avanzo di forca, capestro.

Ungeheuchelt, *agg.* disinfinto, non simulato, non mascherato, sincero. §. eine ungeheuchelte Freundſchaft, una amicizia non simulata, sincera.

Ungeheuchelt, *avv.* senza ipocrisia, disinfintamente.

Ungeheuer, *agg.* mostruoso, mostroso, prodigioso, portentoso. It. enorme, smisurato, esorbitante, eccessivo. §. das ungeheure Meer, il vasto oceano. §. mit ungeheurer Gewalt, con forza eccessiva; it. con esorbitante potere. §. eine ungeheure Größe, grandezza smisurata. §. eine ungeheure That, ein ungeheures Verbrechen, fatto enorme, delitto enorme. §. ungeheurer Aufwand, eccessiva sontuosità. §. ungeheurer Geiz, spilorceria, avarizia eccessiva.

Ungeheuer, *avv.* prodigiosamente, portentosamente, mostruosamente, it. enormemente, smisuratamente, smoderatamente, oltremodo, esorbitantemente, eccessivamente. §. ungeheuer groß, lang u. ſ. w., arcigrandissimo, arcilunghissimo, d'una grandezza, lunghezza enorme, smisurata. §. ungeheuer häßlich, bruttissimo; it. mostruoso.

§. *Fam.* ungeheuer freſſen, ſaufen, mangiare, bere smoderatamente, a crepapelle.

Ungeheuer, *n.* mostro; it. portento. §. *Fig.* er iſt ein Ungeheuer, è un vero mostro. §. ein Ungeheuer von Undank, Grauſamkeit, Geiz u. ſ. w., un mostro d'ingratitudine, di crudeltà, d'avarizia ec. §. ein Ungeheuer der Natur, un mostro di natura.

Ungehindert, *agg.* non impedito.

Ungehindert, *avv.* senza impedimento, senza ostacolo. §. ich ſetzte meine Reiſe ungehindert fort, continuai il mio viaggio senza ostacolo alcuno, senza essere impedito.

Ungehobelt, *agg.* non piallato. §. *Fig.* rozzo, zotico. §. ungehobelte Sitten, costumi rozzi. §. ein ungehobelter Gaſt, Menſch, un zoticone, zoticonaccio, un villanaccio.

Ungehofft, *agg.* insperato, non sperato; inaspettato, non pensato.

Ungehörig, *agg.* ein ungehöriges Gut, podere non appartenente ad un feudo nobile.

2) *Per* ungeziemend, inconveniente, inconvenevole, disdicevole. §. zur ungehörigen Zeit, a contrattempo, male a proposito, a mal punto.

Ungehörig, *avv.* inconvenientemente.

Ungehörigkeit, *f.* inconvenienza.

Ungehorſam, *agg.* disubbidiente, disobbediente, inobbediente.

Ungehorſam, *avv.* disubbidientemente, inobbedientemente.

Ungehorſam, *m.* } disubbi-
Ungehorſamkeit, *f.* } dienza, inobbedienza, inubbidienza.

Ungehört, *agg.* non ascoltato, senza ascoltare, senza dar ascolto. §. Einen ungehört verdammen, condannare alcuno senza averlo ascoltato.

Ungehudelt, *agg.* non tribolato, non vessato. §. laß mich ungehudelt, non mi tribolare, non mi stare ad annojare.

Ungehütet, *agg.* incustodito, non custodito, non guardato.

Ungeiſtig, *agg.* non spiritoso; it. non gagliardo. §. ungeiſtiger Wein, vino debole, non generoso.

Ungeiſtlich, *agg.* [weltlich], non ecclesiastico, mondano, laico. It. sconvenevole ad un ecclesiastico. §. ungeiſtliche Reden führen, fare discorsi non ispirituali, mondani. §. ein ungeiſtliches Leben, vita mondana.

Ungekämmt, *agg.* non pettinato.

Ungekannt, *agg.* non conosciuto, sconosciuto, incognito.

Ungekaut, *agg.* non masticato. §. einen Biſſen ungekaut verſchlucken, ingliottire un boccone senza masticarlo.

Ungekauft, *agg.* non comprato, non compro.

Ungekehrt, *agg.* non ispazzato.

Ungekleidet, *agg.* non vestito, svestito.

Ungekocht, *agg.* non cotto; crudo, verde.

Ungekränkt, *agg.* non mortificato, non addolorato. §. Eines Rechte ungekränkt laſſen, lasciar inviolati, non violare i diritti altrui.

Ungekrönt, *agg.* non coronato, incoronato.

Ungekrümmt, *agg.* non curvato, non incurvato.

Ungekünſtelt, *agg.* inartificioso, non artificiato, non istudiato, non affettato, naturale, ingenuo, schietto. §. ein ungekünſteltes Benehmen, maniere non affettate, naturali. §. ihr ungekünſteltes Weſen gefällt mir, quella sua naturalezza mi piace, mi va a genio.

Ungekünſtelt, *avv.* non affettatamente, senza affettazione; naturalmente, schiettamente.

Ungeküßt, *agg.* non baciato.

Ungeküßt, *avv.* senza essere baciato.

Ungeladen, *agg.* (von Wagen), non caricato, non carico, senza carica, scarico.

2) ein ungeladener Gaſt, ospite non invitato.

Ungelahrtheit, *f.* mancanza d'erudizione, di letteratura; idiotaggine.

Ungeläufig, *agg.* non ispedito, non facile.

Ungeläutert, *agg.* non affinato, non raffinato, non depurato; impuro.

Ungeld, *n.* dazio, gabella, imposizione.

Ungelegen, *agg.* mal situato, fuor di mano, di mal sito.

2) *Per* unbequem, importuno, incomodo, che vien fuor di proposito, a sproposito. §. zur ungelegenen Zeit, a tempo non opportuno, a contrattempo, a sproposito, male a proposito, a mal punto.

Ungelegen, *avv.* fuor di proposito, male a proposito, a sproposito, importunamente. §. er kam mir ſehr ungelegen, mi venne molto male a proposito. §. das iſt mir ungelegen, questa cosa non mi torna comoda, non fa per me, mi vien fuor di proposito.

Ungelegenheit, *f.* (des Ortes), mal sito, incomodità. §. (der Zeit), poca opportunità, incomodità di tempo.

2) *Per* Beſchwerde, incomodità scomodo; disagio, molestia. §. Einem Ungelegenheit machen, dar disagio, molestia ad uno, recargli, dargli incomodo; disagiarlo. §. machen Sie ſich meinetwegen keine Ungelegenheit, non s'incomodi per me, non si dia disagio a mia cagione.

3) *Per* Verdruß, noja, fastidio, briga, impiccio. §. Einen in Ungelegenheit bringen, mettere uno in un bell' imbroglio, in impiccio; suscitargli brighe; it. compromettерlo. §. ſich Ungelegenheiten zuziehen, mettersi in impicci, tirarsi addosso fastidj, brighe; it. compromettersi.

Ungelegt, *agg.* (vom Eie), non peranco fatto.

§. *Prov.* ſich um ungelegte Eier bekümmern, ingerirsi ne' segreti di santa Marta; pigliarsi, addossarsi cure, brighe inutili.

Ungelehrig, *agg.* indocile, indisciplinabile, restio.

Ungelehrig, *avv.* indocilmente.

Ungelehrigkeit, *f.* indocilità.

Ungelehrſam, *agg.* *vedi* ungelehrig.

Ungelehrſamkeit, *f.* mancanza d'erudizione, idiotaggine. It. *Per* Ungelehrigkeit, *vedi*.

Ungelehrt, *agg.* inerudito; illetterato, idiota, indotto.

Ungelehrt, *avv.* senza erudizione, idiotamente, da idiota, da illitterato.

Ungelehrtheit, *f.* idiotaggine.

Ungeleimt, *agg.* non incollato, senza colla.

Ungeleitet, *agg.* non condotto, non guidato, senza guida.

Ungelenk, *agg.* non pieghevole, non flessibile, non isvelto. §. ein ungelenker Menſch, uomo non isvelto, di maniere rozze, uomo come un tronco, fatto tutto d'un pezzo. §. ungelenke Glieder, membra poco agili, poco sciolte. §. ungelenke Manieren, maniere sconce, goffe, rozze.

Ungelenk, *m. Fam.* ein [Hans] Ungelenk, un disadatto, un goffo, un zanni, che non sa far cosa che vada a verso.

Ungelenkheit, *f.* mancanza di flessibilità, di pieghevolezza; inflessibilità. §. *Fig.* disadattaggine, goffaggine.

Ungeleſen, *agg.* e *avv.* non letto; senza aver letto, senza leggere. §. ein Buch ungeleſen laſſen, lasciare stare un libro senza leggerlo.

2) (von Kräutern, Hülſenfrüchten), non iscelto, non mondato, non cappato.

Ungeliebt, *agg.* non amato, senza essere amato.

Ungelobt, *agg.* non lodato, senza essere lodato.

Ungelockt, *agg.* non ricciato, non increspato. §. ungelockte Haar, capelli non ricci, non arricciati.

Ungelogen, *agg.* e *avv.* senza mentire, senza dir bugie.

Ungeloost, *agg.* senza trarre a sorte, senza gettare le sorti.

Ungelöſcht, *agg.* non ispento, non estinto. §. ungelöſchte Kohlen, carboni

accesi, vivi. §. ungelöſchter Kalk, calce, calcina viva. §. eine ungelöſchte Schuld, conto, debito acceso, non estinto, non pagato.

Ungelöſet, *agg.* non riscattato; non redento.

Ungelöthet, *agg.* non saldato, senza saldatura.

Ungemach, *n.* disagio, scomodo, incomodità; noja, fastidio. §. viel Ungemach ausſtehen, patire, sopportare molti disagi, fastidj. §. das Ungemach des Wetters, disagi, incomodi, ingiurie del tempo, del vento.

Ungemächlich, *agg.* disagioso, disagiato, scomodo, incomodo; gravetto; nojoso, fastidioso. §. eine ungemächliche Lage, posizione scomoda. §. ein ungemächliches Leben, vita nojosa, fastidiosa.

Ungemächlich, *avv.* disagiosamente, disagiatamente, con disagio, incomodamente. §. ungemächlich leben, vivere ne' disagi, stare a disagio, con iscomodo.

Ungemächlichkeit, *f.* disagio, incomodità.

Ungemacht, *agg.* non fatto, non compito. §. ein ungemachtes Bett, letto non rifatto.

Ungemahlen, *agg.* non macinato.

Ungemahnt, *agg.* senza farsi chiedere il pagamento.

Ungemalt, *agg.* non dipinto, non pinto.

Ungemangelt, *agg.* non manganato.

Ungemäß, *agg.* *vedi* unangemeſſen.

Ungemäßigt, *agg.* smoderato, stemperato.

Ungemäſtet, *agg.* non ingrassato.

Ungemauſert, *agg.* ein ungemauſerter Falke, falcone soro.

Ungemein, *agg.* non comune, fuor del comune, singolare, straordinario, distinto, raro, pellegrino, esimio. §. eine ungemeine Schönheit, bellezza rara, pellegrina. §. ein ungemeiner Verſtand, intelletto non comune, raro, distinto. §. ungemeine Tapferkeit, valore straordinario.

Ungemein, *avv.* singolarmente, straordinariamente; it. grandemente, sommamente, al maggior segno. §. ungemein groß, ſchön u. ſ. w., grandissimo, bellissimo, grande, bello fuor di modo. §. *Fam.* ſich ungemein freuen, rallegrarsi infinitamente, quanto mai.

Ungemeinheit, *f.* qualità non comune, rarità, singolarità, pellegrinità.

Ungemeiſtert, *agg.* senza criticare, senza censurare. §. nichts ungemeiſtert laſſen, criticare, censurare ogni cosa, metter pecca dappertutto.

Ungemeldet, *agg.* *vedi* unangemeldet.

Ungemengt *agg.* non mescolato.

Ungemeſſen, *agg.* non misurato. §. ungemeſſene Befehle geben, dar ordini illimitati, non ristretti; dar carta bianca. §. ungemeſſene Gewalt, Freiheit, potere illimitato, libertà senza limiti, termine. §. ein ungemeſſener Stolz, orgoglio senza termine, senza limiti.

Ungemeſſen, *avv.* senza misurare. §. das Korn ungemeſſen verkaufen, vendere il grano senza misurarlo.

Ungemildert, *agg.* non mitigato, non raddolcito.

Ungemindert, *agg.* non diminuito.

Ungemindert, *avv.* senza diminuzione.

Ungemiſcht, *agg.* immisto, non misto, mero, pretto, schietto. §. ungemiſchte Karten, carte non mescolate. §. ungemiſchter Wein, vino schietto, pretto, puro.

Ungemodelt, *agg.* [von Stoffen, Bändern], unito, schietto, liscio; senza figure, non operato.

Ungemünzt, *agg.* non coniato, non monetato. §. ungemünztes Gold, Silber, oro, argento non coniato, in verghe.

Ungemuſtert, *agg.* non esaminato, non riveduto. It. *vedi* ungemodelt.

Ungenähert, *agg.* non avvicinato.

Ungenäht, *agg.* non cucito; senza cucitura.

Ungenannt, *agg.* innominato, anonimo, senza nome. §. ein ungenannter Autor, autore anonimo.

Ungenannt, *avv.* innominatamente.

Ungenannte, *m.* l'innominato, l'anonimo.

Ungenau, *agg.* non esatto, negligente.

Ungenauigkeit, *f.* negligenza, non esattezza.

Ungeneigt, *agg.* non chinato, non inchinato. §. eine ungeneigte Ebene, piano, pianura senza china, non chinata.

2) *Per* abgeneigt, disaffezionato, alieno, malaffetto, contrario, malevole; it. non propenso, non inclinato, non disposto. §. zu Etwas ungeneigt ſein, non essere inclinato, propenso, disposto a, essere alieno da q. c. §. Einen ſich ungeneigt machen, alienarsi, farsi alieno l'animo d'alcuno.

Ungeneigt, *avv. p. e.* Etwas ungeneigt aufnehmen, prendere, pigliare in mala parte, recarsi, prendere a male q. c.

Ungeneigtheit, *f.* disinclinazione, alienazione; it. disamore, contraggenio, ripugnanza, avversione.

Ungenetzt, *agg.* non bagnato.

Ungenießbar, *agg.* (von Speiſen), da non potersi gustare, che non è da mangiare. §. dieſer Wein iſt ungenießbar, questo vino non è da bere, da gustare. §. *Fig.* das iſt ein ungenießbares Buch, questo libro non è da leggere, non è possibile di poterlo gustare.

Ungenoſſen, *agg.* non goduto. It. non mangiato, non bevuto. §. *Fam.* das ſoll ihm nicht ungenoſſen hingehen! egli me la pagherà! gli costerà caro, salato!

Ungenöthigt, *agg.* non obbligato, non costretto, senza essere necessitato, di buon grado, spontaneo.

Ungenügend, *agg.* insufficiente.

Ungenüglich, *agg.* *vedi* ungenügſam.

Ungenüglichkeit, *f.* *vedi* Ungenügſamkeit.

Ungenügſam, *agg.* incontentabile, inappagabile, di difficile contentatura.

Ungenügſamkeit, *f.* incontentabilità.

Ungenutzt, } *agg.* non usato, non
Ungenützt, } adoperato, non impiegato; senza servirsene, valersene.

Ungeölt, *agg.* non inoliato.

Ungeordnet, *agg.* inordinato, mal ordinato.

Ungepackt, *agg* non imballato, non affardellato.

Ungepeinigt, *agg.* non tormentato.

Ungepfeffert, *agg.* non impepato, non condito di pepe.

Ungepflügt, *agg.* non arato, non lavorato; incolto.

Ungeplündert, *agg.* non saccheggiato.

Ungeprägt, *agg.* *vedi* ungemünzt.

Ungepreßt, *agg.* non ispremuto, non impresso. §. ungepreßter Tuch, drappo, panno non soppressato.

Ungeprobt, *agg.* non provato, non sperimentato.

Ungeprüft, *agg.* non provato, non esaminato, non messo a cimento.

Ungeprügelt, *agg.* non bastonato.

Ungeprügelt, *avv.* senza bastonata.

Ungepudert, *agg.* non incipriato; it. *avv.* senza incipriarsi.

Ungeputzt, *agg.* non azzimato, disadorno, non addobbato. It. non nettato, non ripulito.

Ungequält, *agg.* non tormentato.

Ungerächt, *agg.* invendicato, inulto.

Ungerade, *agg.* non diritto; storto, curvo; it. impari, caffo. §. eine ungerade Zahl, numero caffo, impari. §. gerade oder ungerade ſpielen, giuocare a pari, o caffo. §. *Fig.* ungerade Wege, vie torte, oblique, indirette.

Ungeradheit, *f.* curvità, l'essere storto. §. (des Weges), obbliquità. §. (der Zahlen), imparità.

Ungerändert, *agg.* non orlato, non filettato. §. (von Münzen), senza granitura. §. ein ungeränderter Dukaten, zecchino che non ha granitura.

Ungerathen, *agg.* non riuscito; it. mal creato, mal nato. §. ungerathene Kinder, fanciulli mal creati.

2) non indovinato.

Ungerechnet, *agg.* e *avv.* non contato, non compreso nel numero, esclusivamente. §. dies Alles ungerechnet, non facendo conto di tutto ciò, senza contar tutto questo.

Ungerecht, *agg.* ingiusto, parziale; irragionevole; iniquo. §. eine ungerechte Sache, una causa ingiusta. §. ungerechter Weiſe, ingiustamente. §. ein ungerechter Richter, giudice ingiusto, iniquo. §. ein ungerechtes Urtheil, sentenza ingiusta, indebita.

Ungerecht, *avv.* ingiustamente, iniquamente; con parzialità. §. ungerecht richten, giudicare indebitamente, ingiustamente, con parzialità.

Ungerechtigkeit, *f.* ingiustizia; iniquità; parzialità.

Ungeredet, *agg.* non detto.

Ungeregelt, *agg.* sregolato.

Ungereift, *agg.* non maturo, immaturo, non fatto. §. *Fig.* immaturo, imperfetto.

Ungereimt, *agg.* non rimato. §. ungereimte Verſe, versi non rimati, senza rime. §. *Fig.* insulso, sciocco, assurdo; sproposito. §. ungereimtes Zeug, spro-

positi, assurdità, sciocchezze, freddure. §. ein ungereimter Menſch, uomo inetto, sciocco, scimunito.

Ungereimt, *avv.* scioccamente, assurdamente, spropositatamente.

Ungereimtheit, *f. Fig.* assurdità, sciocchezza, inezia.

Ungereinigt, *agg.* non depurato, non purgato; impuro. It. non ripulito, non nettato.

Ungereiſet, *agg.* che non ha viaggiato.

Ungereizt, *agg.* non irritato; non allettato.

Ungerichtet, *agg.* non giudicato. §. ungerichtet bleiben, non essere giudicato.

Ungerieben, *agg.* non macinato; it. non grattugiato, non raspato.

Ungerieft, *agg.* non iscanalato; liscio.

Ungeriffelt, *agg. Fig.* tuttavia rozzo, non digrossato, non dirozzato.

Ungerippt, *agg.* ungerippte Blätter, foglie senza costole.

Ungeritten, *agg.* [von Pferden], non iscozzonato, non addestrato.

Ungern, *avv.* malvolontieri, a contraccuore, a male in corpo, a mal grado. §. ich thue dies ungern, lo faccio malvolontieri. §. er ſieht es ungern, wenn man ihn des Morgens beſucht, non ha, non vede volontieri le visite di mattino. §. gern oder ungern, buon, o mal grado.

Ungerochen, *agg.* invendicato, inulto.

Ungerochen, *avv.* senza vendetta, senza vendicarsi, senza far vendetta.

Ungerollt, *agg.* [von der Wäſche], non manganato. §. ungerollter Tabak, tabacco in foglie, non in bastone.

Ungeroſtet, *agg.* non irrugginito, non rugginoso.

Ungeröſtet, *agg.* non arrostito, non abbrustolito. §. ungeröſteter Hanf, Flachs, canapa, lino non macerato.

Ungerügt, *agg.* non biasimato, it. non punito, non castigato; impunito. §. es wird nicht ungerügt bleiben, non mancherà d'essere criticato, biasimato, punito, castigato.

Ungerührt, *agg.* non tocco, non commosso, non intenerito.

Ungerührt, *avv.* senza essere commosso, intenerito, senza compassione.

Ungerupft, *agg.* non ispiumato, non ispennecchiato; non ispelato. §. *Fig.* ungerupft wegkommen, scamparla bella, non lasciarvi del suo pelo; uscirne pel rotto della cuffia.

Ungerüſtet, *agg.* non armato, non apparecchiato.

Ungerüttelt, *agg.* non iscosso, non agitato.

Ungeſäet, *agg.* non seminato.

Ungeſagt, *agg.* non detto, che non è stato detto. §. Sie hätten es ungeſagt laſſen ſollen, sarebbe stato meglio che non l'avesse detto, buon per lei se non l'avesse detto.

Ungeſägt, *agg.* non segato.

Ungeſalzen, *agg.* non salato; senza sale. §. *Fig.* ungeſalzene Späße, scherzi, detti insulsi, scipiti.

Ungeſattelt, *agg.* e *avv.* non sellato; senza sella.

Ungeſättigt, *agg.* non saziato, non satolliato.

Ungeſäuert, *agg.* senza lievito; azzimo, mazzero. §. ungeſäuertes Brod, pane azzimo. §. das Feſt der ungeſäuerten Brode, la festa degli azzimi.

Ungeſäumt, *agg.* non orlato, senza orlo.

Ungeſäumt, *agg.* [unverweilt], pronto, subito. §. ungeſäumte Hilfe, pronto soccorso.

Ungeſäumt, *avv.* senza indugio, senza ritardo; incontanente, subito.

Ungeſchabt, *agg.* non raschiato, non raso.

Ungeſchaffen, *agg.* increato.

Ungeſchält, *agg.* non pelato, non mondato, non ispelato.

Ungeſchändet, *agg.* non violato, non disonorato, non prostituito.

Ungeſchärft, *agg.* non affilato, non agguzzato.

Ungeſchätzt, *agg.* non apprezzato, non istimato; vilipeso.

Ungeſchäumt, *agg.* non ischiumato, non despumato. §. ungeſchäumter Honig, miele crudo.

Ungeſchehen, *agg.* non fatto, non avvenuto. §. gethane Dinge können nicht ungeſchehen gemacht werden, quel ch' è fatto è fatto, cosa fatta non può venir disfatta. §. er gäbe viel darum, wenn er es ungeſchehen machen könnte, egli darebbe chi sa che, se potesse far che accaduto non fosse, se potesse annullare, disfare quel che ha fatto. §. Etwas als ungeſchehen anſehen, riguardare q. c. come non fatta.

Ungeſcheit, *agg.* poco intelligente, non savio, non giudizioso. §. er iſt nicht ungeſcheit, non manca di senno, è uomo intelligente, assennato, che ha sale in zucca.

Ungeſcheuet, *agg.* ardito, senza timore, franco; it. sfacciato.

Ungeſcheuet, *avv.* a fronte aperta, senza timore, francamente, arditamente. §. es ungeſcheuet ſagen, dirlo francamente, a viso aperto, a chiare note.

Ungeſchenert, *agg.* non forbito, non pulito.

Ungeſchicklich, *agg. vedi* ungeſchickt.

Ungeſchicklichkeit, *f.* disadattaggine, disabilità, inettitudine, goffaggine. §. ſeine Ungeſchicklichkeit iſt daran Schuld, la sua disadattaggine n'è colpa.

Ungeſchickt, *agg.* disadatto, inabile, inetto, poco atto, imperito, sciatto, dappoco. §. ein ungeſchickter Menſch, uomo disadatto, sciatto. §. ein ungeſchicktes Ding, cosaccia mal fatta.

Ungeſchickt, *avv.* disadattamente, inettamente, goffamente, sconciamente, imperitamente. §. ſich ungeſchickt benehmen, anſtellen, bei Etwas, pigliar la cosa con malgarbo.

Ungeſchicktheit, *f.* inabilità, disabilità, inettitudine, disadattaggine, sciattaggine.

Ungeſchieden, *agg.* non separato, non disunito. It. (von Eheleuten), non divorziato

Ungeſchimpft, *agg.* non ingiuriato, non vituperato. §. ſein Amt ungeſchimpft, salvo il rispetto [che si deve] al suo posto.

Ungeſchlacht, *agg.* rozzo, ruvido, zotico. §. ein ungeſchlachter Menſch, zoticonaccio, omaccione rozzo, ruvido. §. ungeſchlachte Sitten, maniere rozze, zotiche.

Ungeſchlafen, *agg.* e *avv.* senza dormire, senza aver dormito.

Ungeſchlagen, *agg.* e *avv.* che non è stato battuto, senza essere battuto. §. ungeſchlagen wegkommen, scamparla bella, uscirne a buon conto.

Ungeſchlichtet, *agg.* non ispinato. §. ein ungeſchlichteter Streit, contesa non composta, non decisa.

2) non imbozzimato.

Ungeſchliffen, *agg.* (von Meſſern u. dgl.), non affilato, non arrotato. §. (von Marmor u. dgl.), non pulito, non liscio; rozzo, grezzo, non tirato a pulimento. §. ungeſchliffnes Glas, cristalli non puliti, non arrotati. §. ein ungeſchliffener Diamant, diamante greggio, impulito

§. *Fig.* rozzo, zotico, villano, sguajato, inciville, sgarbato, malcreato. §. ein ungeſchliffner Menſch, un zoticone, un malcreato, un villanaccio, un incivile, un tanghero. §. ein ungeſchliffenes Betragen, maniere rozze, zotiche, incivili, sgarbate.

Ungeſchliffen, *avv.* rozzamente, zoticamente, incivilmente, sgarbatamente, da villanaccio. §. ſich ungeſchliffen betragen, comportarsi villanamente.

Ungeſchliffenheit, *f. Fig.* rozzezza, zotichezza, sguajataggine, sgarbatezza, inciviltà

Ungeſchloſſen, *agg.* (von Thüren), non chiuso, non serrato; aperto. §. ein ungeſchloſſenes Handwerk, mestiere libero [il cui numero di mastri è illimitato]. §. eine ungeſchloſſene Rechnung, conto acceso, aperto, non saldato. §. ein ungeſchloſſener Kauf, contratto, compra, accordo non conchiuso. §. ein ungeſchloſſenes Geſchäft, affare, negozio inconcluso, disconcluso.

Ungeſchloſſen, *avv.* senza essere serrato, chiuso.

§. *T. mil.* ungeſchloſſen marſchiren, marciare non serrato.

Ungeſchmack, *agg.* ûbl. ungeſchmackhaft, *vedi.*

Ungeſchmack, *m.* cattivo gusto, scipitezza, insulsità.

Ungeſchmälert, *agg.* non iscemato, non isminuito.

Ungeſchmälert, *avv.* senza scemare, senza scemamento. §. die Rechte u. ſ. w. ungeſchmälert, senza derogare, senza spregiudicare, salvo i diritti ec.

Ungeſchmalzen, *agg.* non ingrassato, non condito con grasso, con strutto; senza grasso.

§. *Fig.* ungeſalzen und ungeſchmalzen, che non ha nè sugo nè sale; scipito, insulso, sciocco.

Ungeſchmeidig, *agg.* non maneggevole, non pieghevole, non arrendevole; intrattabile. §. ungeſchmeidiges Eiſen, ferro crojo, non malleabile, non arrendevole.

§. *Fig.* ein ungeſchmeidiger Menſch, uomo intrattabile, restio, ostinato, inflessibile.

Ungeſchmeidigkeit, *f.* inflessi-

bilità, il non essere pieghevole, maneggevole; it. *Fig.* ostinazione.

Ungeſchmelzt, *agg.* non istrutto, non liquefatto.

Ungeſchmiert, *agg.* non unto.

Ungeſchminkt, *agg.* non lisciato, non imbellettato, senza liscio, senza belletto.

§. *Fig.* eine ungeſchminkte Rede, discorso non abbellito, disadorno, schietto, senza liscio. §. die ungeſchminkte Wahrheit, la schietta, pura, candida verità.

Ungeſchmolzen, *agg.* non fuso, non liquefatto.

Ungeſchmückt, *agg.* disadorno, senza ornamenti, non addobbato.

Ungeſchnitten, *agg.* non tagliato. §. eine ungeſchnittene Feder, penna non temperata. §. ein ungeſchnittenes Schwein u. dgl., porco ec. intero, non castrato.

Ungeſchnürt, *agg.* non allacciato, non legato con lacciuolo; it. senza busto.

Ungeſcholten, *agg.* non rampognato, non isgridato.

Ungeſchont, *agg.* non risparmiato. §. er läßt Niemand ungeſchont, egli non risparmia alcuno, non guarda in faccia a nissuno, mena la mazza tonda.

Ungeſchoren, *agg.* non tosato, non raso; intonso. §. ungeſchorner Sammet, velluto non raso. §. ungeſchorenes Tuch, drappo non cimato. §. ein ungeſchorenes Schaf, pecora non tosata.

§. (von Geiſtlichen), non tonsurato.

§. *Fam.* laſſet mich ungeſchoren! lasciatemi stare in pace! non mi seccate! non m'importunate!

Ungeſchreckt, *agg.* non impaurito.

Ungeſchrieben, *agg.* non iscritto, che non è scritto.

§. *T. eccl.* das ungeſchriebene Wort Gottes, parola di Dio [avuta] per tradizione.

Ungeſchroten, } *agg.* non ridotto
Ungeſchrotet, } in tritello.

Ungeſchützt, *agg.* non difeso, non riparato.

Ungeſchwächt, *agg.* non ispossato, non affralito. It. (von Mädchen), vergine non deflorata, intatta.

Ungeſchwängert, *agg.* non ingravidato.

§. *T. de' Fis.* non impregnato.

Ungeſchwänzt, *agg.* non codato, senza coda; scodato.

§. *T. d'Arald.* ein ungeſchwänzter Löwe, lione diffamato.

Ungeſchwefelt, *agg.* non inzolfato.

Ungeſchworen, *agg.* non giurato, senza giuramento, senza giurare. §. ich glaube es ihm ungeſchworen, gli credo senza che giuri.

Ungeſegnet, *agg.* non benedetto; senza benedizione.

Ungeſehen, *agg.* non veduto, non visto.

Ungeſeift, *agg.* non insaponato; it. *avv.* senza sapone.

Ungeſellig, *agg.* insociabile, intrattabile, impraticabile, incompatibile.

Ungeſellig, *avv.* insociabilmente, intrattabilmente.

Ungeſelligkeit, *f.* insociabilità, incompatibilità.

Ungeſengt, *agg.* non abbrustiato, non incotto, non bruciacchiato.

Ungeſetzlich, *agg.* illegale.

Ungeſetzlichkeit, *f.* illegalità.

Ungeſetzmäßig, *agg.* *vedi* ungeſetzlich.

Ungeſichert, *agg.* non assicurato, mal sicuro.

Ungeſichtet, *agg.* non vagliato, non isventolato.

It. *Fig.* non purgato, non mondo.

Ungeſiebt, *agg.* non istacciato.

Ungeſiegelt, *agg.* non suggellato.

Ungeſittet, *agg.* scostumato, malcreato, di costumi incolti, incivile, incolto, rozzo, ruvido. §. ein ungeſittetes Betragen, maniere rozze, incivili, scortesi, sgarbate.

Ungeſittet, *avv.* scostumatamente, senza creanza, incivilmente, rozzamente.

Ungeſotten, *agg.* non bollito, non cotto; crudo; it. non fritto.

Ungeſpalten, *agg.* non fesso, non ispaccato, indiviso. §. Thiere mit ungeſpaltenen Klauen, animali solipedi, non fessipedi.

Ungeſpannt, *agg.* non teso.

Ungeſpart, *agg.* non sparagnato, non risparmiato.

Ungeſpeiſet, *agg.* digiuno; che non ha mangiato.

Ungeſperrt, *agg.* non isbarrato, non serrato, non chiuso.

Ungeſpickt, *agg.* non lardato, senza lardelli.

§. *Fig.* ein nicht ungeſpickter Beutel, borsa zeppa, ben fornita.

Ungeſpielt, *agg.* non giuocato.

It. *avv.* senza giuocare.

Ungeſpitzt, *agg.* non appuntato, senza punta.

Ungeſponnen, *agg.* non filato.

Ungeſpornt, *agg.* non ispronato.

Ungeſprächig, *agg.* che parla poco, taciturno; non affabile.

Ungeſprächigkeit, *f.* taciturnità, umore, voglia di parlar poco.

Ungeſprengt, *agg.* non ispruzzato, non inacquato; it. non fatto saltare in aria, scoppiare.

Ungeſpült, *agg.* non risciacquato.

Ungeſtählt, *agg.* non temperato, non inacciajato. §. ungeſtähltes Eiſen, ferro non inacciajato. §. ungeſtählter Wein, vino non acciajato, non calibeato.

Ungeſtalt, *f.* difformità, deformità. It. figura difforme; mostro.

Ungeſtalt, } *agg.* difforme, defor-
Ungeſtaltet, } me, sformato, scontraffatto, malfatto, brutto, mostruoso.

Ungeſtaltet, *avv.* difformemente, deformemente, sproporzionatamente.

Ungeſtaltheit, *f.* difformità, deformità, sformazione, bruttezza, sproporzione.

Ungeſtampft, *agg.* non pestato, non pesto; intero. It. non mazzerangato.

Ungeſtändig, *agg.* che nega, che disnega [un fatto ec.]. §. er iſt des Verbrechens noch ungeſtändig, egli nega ancora d'aver commesso il delitto.

Ungeſtärkt, *agg.* non corroborato. It. (von der Wäſche), non inamidato.

Ungeſtattbar, } *agg.* inaccorda-
Ungeſtattlich, } bile, che non può concedersi.

Ungeſtattet, *agg.* inconcesso, non conceduto, non accordato.

Ungeſteift, *agg.* non appuntellato. §. ungeſteifte Wäſche, biancheria non inamidata.

Ungeſtempelt, *agg.* non bollato.

Ungeſtickt, *agg.* non ricamato.

Ungeſtiefelt, *agg.* non istivalato, senza stivali.

Ungeſtielt, *agg.* senza manico.

It. *T. de' Bot.* acaule.

Ungeſtillt, *agg.* ein ungeſtillter Hunger, Durſt, la non isbramata fame, la non cavata sete. §. ungeſtillte Neugierde, curiosità non appagata, non sodisfatta. §. ungeſtillter Schmerz, dolore non calmato. §. ungeſtillte Thränen, lagrime non asciugate.

Ungeſtimmt, *agg.* (von Inſtrumenten), non accordato.

Ungeſtört, *agg.* imperturbato, non turbato, non inquietato; non impedito. §. in ungeſtörter Ruhe, in santa pace, a bell' agio, in tranquillità non turbata.

Ungeſtopft, *agg.* non abborracciato, non riempito di borra. It. non rappezzato. §. eine ungeſtopfte Pfeife, pipa vuota, non riempita di tabacco.

Ungeſtöpſelt, *agg.* non turato.

Ungeſtoßen, *agg.* non ispinto. It. non pestato, non pesto. §. ungeſtoßener Pfeffer u. dgl., pepe ec. non pesto, non pestato.

Ungeſtraft, *agg.* impunito, incastigato.

Ungeſtraft, *avv.* impunemente, impunitamente, senza gastigo. It. a buon conto. §. das ſoll ihm nicht ungeſtraft hingehen, non se la passerà così liscia, buona; non l'avrà fatto impunemente.

Ungeſtraftheit, *f.* impunità.

Ungeſtreift, *agg.* non rigato, non vergato, non striato; unito, liscio.

Ungeſtüm, *agg.* impetuoso, violento, veemente, furioso, turbolento; rotto, precipitoso. §. das ungeſtüme Meer, il mare tempestoso. §. der ungeſtüme Wind, vento impetuoso, furioso. §. ungeſtümes Wetter, tempo inclemente, impetuoso, tempesta. §. ein ungeſtümer Menſch, uomo impetuoso, furioso, turbolento, rotto. §. ein ungeſtümes Begehren, richiesta, domanda importuna. §. eine ungeſtüme Leidenſchaft, passione violenta, impetuosa.

Ungeſtüm, *avv.* impetuosamente, con impeto, violentemente, in furia, tempestosamente. §. ungeſtüm fordern, chiedere importunamente, con importunità.

Ungeſtüm, *m.* impeto, impetuosità, furia, violenza. §. mit Ungeſtüm, con impeto, impetuosamente, tempestosamente.

2) *Fam.* ein Ungeſtüm, uomo impetuoso, furioso, rotto, turbolento.

Ungeſtützt, *agg.* non puntellato, non appoggiato, senza appoggio.

Ungeſucht, *agg.* non cercato, non ricercato; non affettato, naturale. §. eine ungeſuchte Schreibart, stile naturale, non ricercato, non affettato.

Ungeſucht, *avv.* senza cercare. It. schiettamente; non ricercatamente, senza affettazione.

Ungeſund, *agg.* malsano, poco sano, infermiccio, di poca salute, cagionevole, ammalaticcio. §. ein ungeſundes Kind, un fanciullo infermiccio, ammalaticcio, rachitico. §. eine unge-

ſunde Geſichtsfarbe, cattiva ciera. §. ungeſund werden, immalsanire, diventar malsano, dare in mala sanità; andarsene pel buco dell' acquajo. §. ungeſund machen, rendere malsano, guastare la salute; immalsanire.

2) ungeſunde Luft, aria cattiva, malsana, insalubre. §. ungeſundes Wetter, tempo insalubre, nocivo alla salute. §. eine ungeſunde Gegend, Wohnung, contrada, dimora malsana, insalubre. §. ungeſunde Nahrungsmittel, cibi, nutrimenti nocivi.

Ungeſundheit, *f.* mala sanità, malsania, infermità.

2) (der Luft, Gegend), insalubrità, nocevolezza.

Ungeſungen, *agg.* non cantato.

Ungetadelt, *agg.* non biasimato, non censurato.

Ungetäfelt, *agg.* non intavolato

Ungetauft, *agg.* non battezzato.

Ungethan, *agg.* non fatto.

Ungetheilt, *agg.* indiviso, non diviso. §. ungetheilter Beifall, applauso unanime, concorde.

Ungetheilt, *avv.* indivisamente, senza divisione; it. tutti insieme.

Ungetheiltheit, *f.* l'essere indiviso.

Ungethier, *n. vedi* Unthier.

Ungethüm, *n.* mostro; it. folletto, spettro. §. ein kleines Ungethüm, diavolino, nabisso, fistolo, cavallino.

Ungetränkt, *agg.* non abbeverato; non adacquato; non inzuppato.

Ungetraut, *agg.* non congiunto in matrimonio [secondo le ceremonie].

Ungetrennt, *agg.* non separato; unito.

Ungetrennt, *avv.* senza separazione.

Ungetreten, *agg.* non calcato, non conculcato, non calpestato.

Ungetreu, *agg.* infedele; infido, perfido. §. ein ungetreues Gedächtniß, memoria labile, che non ritiene.

Ungetreu, *avv.* infedelmente; perfidamente.

Ungetreuheit, *f.* übl. Untreue, *vedi*.

Ungetrocknet, *agg.* non seccato, non secco; non asciugato.

Ungetröſtet, *agg.* non consolato; sconsolato.

Ungetrübt, *agg.* non intorbidato, non intorbidito. §. ein ungetrübtes Glück, fortuna non conturbata, non alterata.

Ungetrunken, *agg.* e *avv.* non bevuto; senza bere, senza aver bevuto.

Ungetüncht, *agg.* non intonacato, senza intonaco.

Ungeübt, *agg.* inesercitato, non esercitato; mal pratico, inesperto, §. ungeübte Soldaten, soldati non ammaestrati, non agguerriti, inesercitati. §. mit ungeübter Hand, non addestrato.

Ungeübtheit, *f.* mancanza d'esercizio, di destrezza, d'abilità.

Ungewaffnet, *agg.* non armato, inerme.

Ungewählt, *agg.* non eletto.

Ungewählt, *avv.* senza eleggere; senza scelta; indifferentemente.

Ungewährt, *agg.* non accordato, incuncesso, non conceduto.

Ungewalkt, *agg.* ungewalktes Tuch, panno non sodato.

Ungewaltſam, *agg.* inviolento. It. *avv.* senza violenza.

Ungewandt, *agg.* non rivoltato. 2) poco destro; inabile, disadatto.

Ungewandert, *agg. T. delli Arti*, che non ha fatto viaggi, gite.

Ungewarnt, *agg.* non ammonito, non avvertito.

Ungewaſchen, *agg.* non lavato; non risciacquato. §. mit ungewaſchenen Händen, con le mani non lavate, imbrattate.

§. *Fig.* Etwas mit ungewaſchenen Händen angreifen, andare a caccia col bue zoppo; entrar in mare senza biscotto.

§. *Fig.* ungewaſchnes Zeug reden, fare chiacchiere, ciarle senza sale, giudizio, considerazione. §. ein ungewaſchnes Maul haben, avere una lingua che taglia e cuce, aver mala lingua, essere sboccato.

Ungewäſſert, *agg.* inacquato, non adacquato.

Ungewebt, *agg.* non tessuto.

Ungeweckt, *agg.* non risvegliato, senza essere destato.

Ungewehrt, *agg.* non vietato, non proibito; non impedito; libero.

Ungeweicht, *agg.* non immollato, non istemperato.

Ungeweiht, *agg.* non consacrato; profano

Ungewiſcht, *agg.* non incerato, non lustrato, non pulito.

Ungewiegt, *agg.* non cullato. §. dieſe Nacht werde ich ungewiegt ſchlafen, questa notte dormirò senza esser cullato.

Ungewiß, *agg* [zweifelhaft], incerto, malsicuro; dubbioso, dubbio. §. ein ungewiſſer Tritt, passo incerto, malsicuro. §. ein ungewiſſer Ausgang, riuscita dubbiosa. §. eine ungewiſſe Schuld, debito non sicuro, non certo a riscuotere. §. ungewiſſe Einkünfte, entrate incerte. §. das Gewiſſe dem Ungewiſſen vorziehen, prendere il certo per l'incerto; preudere quel che è sicuro, e lasciar il malsicuro.

Ungewiß, *avv.* incertamente; con incertezza; dubbiosamente. §. ich bin ungewiß, ob ich es thue oder nicht, sono ancora incerto, sto in dubbio, se devo farlo o no.

Ungewiſſenhaft, *agg.* non coscienzioso, poco scrupoloso; improbo.

Ungewiſſenhaft, *avv.* poco coscienziosamente; senza coscienza

Ungewiſſenhaftigkeit, *f.* mancanza di coscienza; improbità.

Ungewißheit, *f.* incertezza, incertitudine, dubbio.

Ungewitter, *n.* tempesta, burrasca; it. temporale, temporalaccio.

§. *Fig. Fam* burrasca, tempesta, tumulto, altercazione, rissa.

Ungewittervogel, *m.* [Sturmvogel, procellaria.

Ungewogen, *agg.* non pesato, non bilanciato.

Ungewogen, *avv.* senza pesare.

Ungewogen, *agg.* [ungeneigt], disaffetto, malevole.

Ungewogenheit, *f.* malvoglienza, malvolere, avversione.

Ungewohnheit, *f.* dissuetudine, disavezzamento, disusanza, disuso.

Ungewöhnlich, *agg.* insolito, inusitato, disusitato, straordinario, singolare.

Ungewöhnlich, *avv.* fuori del solito, inusitatamente, straordinariamente.

Ungewöhnlichkeit, *f.* disusanza, singolarità, stranezza.

Ungewohnt, *agg.* disavvezzo, non avvezzo, non assuefatto; it. insolito. §. der Arbeit ungewohnt ſein, non essere assuefatto a lavorare, avvezzo al lavoro. §. einer ſolchen Behandlung bin ich ungewohnt, non sono avvezzo ad un tal trattamento. §. das kommt ihm ungewohnt vor, gli riesce insolito, inusitato, gli giunge nuovo.

Ungewöllt, *agg.* übl. unbewöllt, *vedi*.

Ungewünſcht, *agg.* non desiderato, non bramato.

Ungewürzt, *agg.* non condito, non acconcio con aromi, con ispezierie.

It. *Fig.* insulso, fatuo, sciocco, che non ha nè sugo, nè sale.

Ungezählt, *agg.* non contato, non annoverato; it. non compreso nel numero.

Ungezählt, *avv.* senza contare, senza noverare. §. ich nehme es ungezählt, io lo prendo senza ricontarlo.

Ungezähmt, *agg.* indomito, non addimesticato, salvatico; it. scapestrato, sbrigliato, sfrenato, licenzioso.

§. *Fig.* eine ungezähmte Begierde, Leidenſchaft, voglia, passione indomita, sfrenata.

Ungezähmt, *avv.* sfrenatamente, alla sfrenata, scapestratamente.

Ungezähmtheit, *f.* l'essere indomito, salvatichezza.

It. *Fig.* sfrenatezza, sfrenamento.

Ungezähnelt, *agg.* non dentellato.

Ungezahnt, *agg.* sdentato, senza denti; senza aver messo i denti.

Ungezäumt, *agg.* sbrigliato, senza briglia.

Ungezäunt, *agg.* non assiepato, senza siepe.

Ungezeichnet, *agg.* non segnato, non contrassegnato, non marchiato.

Ungeziefer, *n.* insetti nocevoli, molesti, importuni: pulci, pidocchi, cimici. It. sorci, topi ec.

It. *Fig.* gentaglia, marmaglia.

Ungeziemend, *agg.* inconveniente, incongruente, indecente, disdicevole, sconvenevole.

Ungeziemend, *avv.* inconvenientemente, indecentemente.

Ungeziemt, *agg. vedi* ungeziemend.

Ungeziemtheit, *f. vedi* Ungiemlichkeit.

Ungeziert, *agg.* disadorno, inornato, senza ornamenti, non addobbato. It. non affettato, naturale, ingenuo, senza affettazione.

Ungezimmert, *agg.* ungezimmertes Holz, legname non digrossato, non squadernato.

Ungezogen, *agg.* malcreato, mal nato, scostumato, mal costumato, sgarbato, incivile, scortese. §. ein ungezogenes Kind, fanciullo mal creato, scostumato; un cattivello. §. ein ungezogner Menſch, uomo mal creato, mal nato, sgarbato, scostumato, incivile. §. du

ungezogner Bube! ragazzaccio malcreato! §. ein ungezogenes Betragen, maniere incivili, sgarbate, scortesi, rozze, sguajate.

Ungezogen, *avv.* con mala creanza, sgarbatamente, scostumatamente, scortesemente. §. sich ungezogen betragen, comportarsi da mal creato. §. das ist sehr ungezogen von dir, è una grande sgarbatezza, mala creanza la tua.

Ungezogenheit, *f.* increanza, mala creanza, scostumatezza, sgarbatezza, inciviltà, scortesia, rozzezza. §. Einem Ungezogenheiten sagen, dir villanie ad uno, oltraggiarlo con parole rozze.

Ungezüchtigt, *agg.* ingastigato, impunito, non castigato.

Ungezuckert, *agg.* non inzuccherato, non condito di zucchero, senza zucchero.

Ungezügelt, *agg.* sfrenato, sbrigliato, senza briglia.

§. *Fig.* ungezügelte Begierde, Leidenschaft, cupidigia, passione sfrenata, scapestrata, violenta.

Ungezweifelt, *agg.* indubitato.

Ungezweifelt, *avv.* indubitatamente.

Ungezwirnt, *agg.* non torto.

Ungezwungen, *agg.* non forzato, non costretto, non obbligato per forza, spontaneo, libero.

2) non affettato, non istudiato, non istentato, non ricercato, ingenuo, naturale, disinvolto. §. ein ungezwungener Anstand, una decenza ingenua, disinvolta. §. ein ungezwungenes Benehmen, maniere facili, disinvolte, sciolte, ingenue, non affettate.

Ungezwungen, *avv.* non per forza, non forzatamente, senza forza; spontaneamente, di buon grado.

2) non affettatamente, senza affettazione, ingenuamente, con disinvoltura.

Ungezwungenheit, *f.* ingenuità, naturalezza, disinvoltura.

Ungiftig, *agg.* non velenoso.

Ungiltig, *agg. vedi* ungültig.

Ungiltigkeit, *f. vedi* Ungültigkeit.

Unglänzend, *agg.* übl. glanzlos, *vedi*.

Unglasirt, *agg.* non lustrato. §. unglasirte Handschuhe, guanti senza lustro. It. non invetriato, non inverniciato.

Unglaubbar, *agg. vedi* unglaublich.

Unglaubbarkeit, *f. vedi* Unglaublichkeit.

Unglaube, *m.* incredulità, miscredenza. It. mancanza di fede; irreligiosità.

Unglaubhaft, *agg. vedi* unglaublich.

Ungläubig, *agg.* incredulo, miscredente; it. infedele; irreligioso.

Ungläubige, *m.* e *f.* l'incredulo, l'infedele. §. die Ungläubigen, gl' infedeli, gl' increduli.

Ungläubigkeit, *f.* incredulità.

Unglaublich, *agg.* incredibile, da non credersi. §. es ist unglaublich! non è credibile! non è da credere! è cosa incredibile!

Unglaublich, *avv.* incredibilmente. §. unglaublich viel, groß u. s. w., moltissimo, grandissimo, incredibilmente grande.

Unglaublichkeit, *f.* incredibilità.

Unglaubwürdig, *agg.* poco degno, indegno di fede, di credenza; di dubbia fede.

Unglaubwürdigkeit, *f.* l'essere indegno di fede.

Ungleich, *agg.* ineguale, non eguale, dispari, impari; differente, dissomigliante. §. Dinge von ungleicher Größe, cose d'ineguale grandezza. §. zwei ungleiche Brüder, due fratelli d'indole differente. §. ungleichen Alters sein, essere dispari d'età, non aver la stessa età, essere d'altra età. §. an Sprache, Sitten ungleiche Völker, popoli differenti, dissomiglianti nel linguaggio, ne' costumi. §. ein ungleicher Streit, combattimento ineguale. §. ungleiche Kräfte, forze dispari, disuguali, ineguali. §. ungleiches Maß, Gewicht, misura, peso differente. §. ungleiche Zahlen, Winkel, numeri, angoli ineguali. It. eine ungleiche Zahl, numero impari, dispari, caffo. §. eine ungleiche Ehe, matrimonio disconveniente. §. ein ungleiches Betragen, comportamento vario, dissimile, non sempre eguale.

2) *Per* uneben, abwechselnd, ineguale, disuguale. §. ein ungleicher Boden, terreno disuguale; it. variabile. §. ein ungleicher Weg, strada disuguale, ineguale, scabrosa.

§. *Fig.* ein ungleicher Puls, polso disuguale, variabile.

3) *Per* nachtheilig, svantaggioso; cattivo, malevole. §. sich ungleichen Urtheilen aussetzen, esporsi agli altrui cattivi, malevoli giudizj.

Ungleich, *avv.* inegualmente, disugualmente; it. incomparabilmente. §. ungleich größer, besser, mehr, weniger u. s. w., incomparabilmente più grande, meglio, più, meno ec. §. er ist ungleich reicher als sein Schwager, egli è molto più ricco di suo cognato. §. Etwas ungleich aufnehmen, prendere a male, in mala parte, avere per male q. c. §. ungleich von Einem denken, urtheilen, pensare, giudicar male, svantaggiosamente di alcuno.

Ungleichartig, *agg.* eterogeneo, di natura diversa; dissimile, discordante; dispajato, disgiunto.

Ungleichartigkeit, *f.* eterogeneità; discordanza; natura diversa.

Ungleichblätterig, *agg. T. de' Bot.* eterofillo.

Ungleichfarbig, *agg.* di varj, di differenti colori; *Poet.* variopinto.

Ungleichförmig, *agg.* [di forma] differente, d'altra forma, non conforme. §. eine ungleichförmige Bewegung, movimento disuguale, ora accelerato ora rallentato.

Ungleichförmig, *avv.* inegualmente, differentemente.

Ungleichförmigkeit, *f.* disparità di forma, altra forma.

Ungleichgeltend, *agg.* inequivalente, d'inegual valore.

Ungleichheit, *f.* (der Dinge, Eigenschaften), inegualità, disuguaglianza, disparità, diversità, divario, differenza. §. (des Bodens, Weges), inegualità, scabrosità.

§. *T. giur.* (von Verträgen), claudicazione.

§. *T. algebra* (die Glieder), asimmetria.

Ungleichlautend, *agg.* non consonante; di vario, di differente suono.

Ungleichmäßig, *agg.* non simmetrico, sproporzionato.

Ungleichnamig, *agg.* di altro nome.

Ungleichschenkelig, *agg. T. geom.* non equirure, non isocele.

Ungleichseitig, *agg. T. geom.* scaleno.

§. *T. d' Anat.* die ungleichseitigen Muskeln, i muscoli scaleni.

Ungleichwinkelig, *agg. T. geom.* non equiangolo.

Ungleichzeitig, *agg.* non contemporaneo, non sincronistico.

§. *T. fis.* ungleichzeitige Bewegungen, movimenti non isocroni, non sincroni.

Unglimpf, *m.* disamorevolezza, asprezza, bruschezza, durezza, ruvidezza.

Unglimpflich, *agg.* disamorevole, aspro, brusco, duro, ruvido, acerbo. §. ein unglimpfliches Verfahren, modo di procedere sgarbato, aspro, brusco. §. unglimpfliche Worte, parole acerbe, aspre, dure.

Unglimpflich, *avv.* disamorevolmente, aspramente, bruscamente, duramente, con bruschezza, con asprezza.

Unglimpflichkeit, *f. vedi* Unglimpf.

Unglück, *n.* disgrazia, mala sorte, sorte avversa, contraria; disavventura, sventura, sciagura. §. er hat in Allem Unglück, ha sfortuna, disgrazia in ogni cosa. §. es ist ein Unglück, daß.... è una disgrazia, che.... §. zum Unglück, per disgrazia, per mala sorte, infelicemente, sventuratamente. §. zum Unglück für ihn, per sua mala sorte. §. zu [unserem] größten Unglück, per nostra grande sciagura, per aumentare la nostra disgrazia. §. das Unglück wollte, daß.... la mia sorte avversa volle così; it. per disgrazia, per mala sorte avvenne, che... §. Unglück im Spiele haben, avere disdetta, disgrazia, essere in disdetta, disgraziato al giuoco.

§. *Prov.* Unglück ist wohlfeil, le disgrazie son pronte, apparecchiate.

2) ein Unglück, malanno, infortunio, guajo, disavventura. §. es ist ein Unglück geschehen, è accaduta una disgrazia.

Unglückbringend, *agg. Poet.* funesto, fatale.

Unglücklich, *agg.* infelice, sfortunato, sventurato, disgraziato, disavventurato, sgraziato, sciagurato. §. ein unglücklicher Mensch, uomo sfortunato, disgraziato, sventurato, infelice. §. ein unglücklicher Spieler, giuocatore sfortunato, disgraziato, che ha disdetta. §. ein unglückliches Schicksal, sorte avversa, contraria, avversa stella. §. ein unglücklicher Zufall, sinistro, cattivo incontro, caso, accidente infelice, funesto. §. ein unglücklicher Tag, giorno infausto, sfortunato. §. ein unglückliches Zusammentreffen, incontro sfortunato; it. congiuntura funesta, sinistra. §. zur unglücklichen Stunde, nel momento sinistro, in un' ora disgraziata. §. ein unglückliches Gedächtniß, memoria infelice, labile, cattiva. §. eine unglückliche Hand haben, avere una mano che non dice. §. eine unglückliche Phy-

siognomie, fisionomia avversa, disfavorevole, infelice. §. unglücklicher Weise, per disgrazia, per mala sorte, sfortunatamente, infelicemente, sventuratamente, disgraziatamente, infortunatamente.

Unglücklich, *avv.* con disgrazia, con infortunio, con disdetta, infelicemente. §. Einen unglücklich machen, rendere uno infelice. §. unglücklich werden, divenire infelice. §. unglücklich spielen, aver disdetta, disgrazia, essere disgraziato al giuoco. §. unglücklich ablaufen, passare, riuscir male, aver cattiva riuscita.

Unglücksbote, *m.* messaggiere, nunzio di male, di triste nuove; ambasciadore delle male nuove.

Unglücksbruder, *m. vedi* Unglücksgefährte.

Unglücksel, *n.* novo senza cicatricula.

Unglückselig, *agg.* infelice, sciagurato, disastroso; it. calamitoso, misero, tapino.

Unglückselig, *avv.* infelicemente, sciaguratamente.

Unglückseligkeit, *f.* infelicità, somma disgrazia; calamità, miseria.

Unglücksfall, *m.* caso infelice, sinistro, accidente, colpo sfortunato, tristo avvenimento, guajo, infortunio, malanno.

Unglücksgefährte, *m.* compagno d'infortunio.

Unglücksgefährtin, *f.* compagna dell' infortunio.

Unglücksjahr, *n.* anno tristo, sfortunato, calamitoso.

Unglückskind, *n.* creatura, uomo sfortunato, disgraziato, sventurato, perseguitato dalla fortuna; bersaglio della fortuna.

Unglückslinie, *f. T. di Chiromanzia* linea sinistra, che presagisce disgrazie.

Unglücksstern, *m.* costellazione avversa, sinistra, contraria.

It. *Fig.* stella, sorte avversa.

Unglücksstifter, *m.* autore di disgrazie; seminatore di zizzanie; uomo malagurato.

Unglückstag, *m.* giorno infausto, sfortunato, malagurato, di mal augurio.

Unglücksvogel, *m.* uccello malagurato, malagurioso, del mal augurio.

It. *Fig.* uomo malagurato, che reca disgrazia. It. uomo sfortunato, sciagurato, disgraziato.

Unglücksvoll, *agg.* pieno di disgrazie, di guaj, di malanni.

Unglückszeit, *f.* tempo calamitoso, infelice.

Ungnade, *f.* disgrazia; sdegno. §. die Ungnade Gottes, lo sdegno, l'ira di Dio. §. die Ungnade der Götter, l'inclemenza degli Dei. §. sich die Ungnade Eines zuziehen, tirarsi addosso la disgrazia, incorrer nella disgrazia d'alcuno. §. bei Einem in Ungnade fallen, cadere, venire in disgrazia di uno. §. er ist, steht bei ihm in Ungnade, egli è, è caduto, venuto in disgrazia di lui. §. sich auf Gnade und Ungnade ergeben, rendersi, darsi a discrezione.

Ungnädig, *agg.* sdegnato, mosso a sdegno; inclemente, poco benigno. §. ein ungnädiger Blick, occhiata severa, sguardo inclemente, poco benigno.

Ungnädig, *avv.* con isdegno, non benignamente. §. der Fürst wird es ungnädig aufnehmen, il principe non l'accoglierà benignamente, graziosamente.

Ungötterei, *f.* ateismo.

Ungöttlich, *agg.* indegno della divinità, disdicevole a Dio.

2) empio, irreligioso; contrario alle leggi divine.

Ungöttlichkeit, *f.* l'essere indegno della divinità. It. empietà, irreligione.

Ungreifbar, } *agg.* intoccabile,
Ungreiflich, } intangibile, impalpabile.

Ungreifbar, *avv.* impalpabilmente.

Ungroßmüthig, *agg.* non generoso.

Ungrund, *m.* insussistenza, falsità, poco fondamento, mancanza di fondamento. §. von dem Ungrunde einer Behauptung u. s. w. überzeugt sein, essere persuaso della falsità d'un'affermazione.

2) *Per* Abgrund, *vedi*.

Ungründlich, *agg.* [oberflächlich], superficiale.

Ungründlich, *avv.* superficialmente, non a fondo.

Ungründlichkeit, *f.* superficialità.

Ungültig, *agg.* invalido, nullo. §. eine ungültige Münze, moneta che non vale più, non più in corso. §. ein ungültiger Vertrag, contratto invalido, nullo. §. eine ungültige Entschuldigung, scusa invalida, inaccettabile. §. ungültig machen, invalidare, annullare, fare invalido, nullo.

Ungültig, *avv.* invalidamente.

Ungültigkeit, *f.* invalidità, nullità.

Ungunst, *f.* disfavore, disgrazia.

Ungünstig, *agg.* disfavorevole, sfavorevole, non favorevole, contrario, avverso. §. ein ungünstiges Urtheil, sentenza sfavorevole. §. ein ungünstiges Geschick, sorte disfavorevole, mala sorte; sorte, stella avversa. §. ein ungünstiger Wind, vento sfavorevole, contrario. §. ungünstiges Wetter, tempo sfavorevole. §. dies machte einen ungünstigen Eindruck auf seine Vorgesetzten, questo fece una impressione sfavorevole ai suoi superiori.

Ungünstig, *avv.* disfavorevolmente.

Ungut, *agg.* e *avv.* non buono; cattivo.

§. *Fam.* nehmen Sie es mir nicht für ungut, mi compatisca, mi scusi.

Ungüte, *f.* (einer Sache), cattiva qualità. §. (einer Person), poca benignità, disamorevolezza, asprezza, bruschezza.

Ungütig, *agg.* poco benigno, disamorevole, aspro, duro, brusco, inclemente. §. eine ungütige Aufnahme, accoglienza fredda, poco graziosa, disamorevole.

Ungütig, *avv.* con disamorevolezza, aspramente, bruscamente. §. Etwas ungütig aufnehmen, pigliaria, averla a male, prenderla in mala parte. §. nehmen Sie es nicht ungütig auf, Sie werden es nicht ungütig aufnehmen, wenn... non [se] lo prenda, abbia a male, se...

Ungütigkeit, *f.* disamorevolezza, poca benignità, inclemenza, asprezza.

Unhaltbar, *agg.* poco durevole; di poca durata.

2) *T. de' Min.* unhaltbare Erze, miniera scarsa, vuota, povera.

3) ein unhaltbares Versprechen, promessa che non può mantenersi. §. ein unhaltbarer Platz, piazza che non può resistere, essere difesa; poco munita. §. eine unhaltbare Meinung, Behauptung, opinione, argomento insostenibile, che non può sostenersi, mantenersi.

Unhaltbarkeit, *f.* poca durata, poca durevolezza, durabilità. §. (eines Erzes), scarsezza. §. (eines Versprechens), impossibilità di mantenere. §. (eines Platzes), impossibilità di mantenersi, di resistere, di difendersi. §. (einer Meinung), impossibilità di sostenere, l'essere insostenibile.

Unhämmerbar, *agg.* non malleabile.

Unhandlich, *agg.* immaneggiabile.

Unhäuslich, *agg.* che ha poca cura delle faccende domestiche; che non è buon economo. §. sie ist eine unhäusliche Frau, non è donna di casa, non è donna che abbia cura delle faccende domestiche.

Unhäuslichkeit, *f.* trascuraggine nelle, avversione per le faccende domestiche.

Unheil, *n.* male, malanno, sventura, sciagura; pena, affanno, disgrazia, disagio. §. Unheil suchen, cercar il male come i medici. §. Unheil stiften, recare, cagionare affanni, disgrazie, metter male, seminar zizzanie. §. Einem alles Unheil wünschen, desiderare ad uno ogni sorta di maledizione.

Unheilbar, *agg.* incurabile, insanabile, irremediabile. §. ein unheilbarer Kranker, infermo incurabile.

§. *Fig.* eine unheilbare Leidenschaft, passione incurabile.

Unheilbar, *avv.* irremediabilmente, insanabilmente; senza rimedio. §. unheilbar krank sein, essere ammalato senza rimedio [di salute].

Unheilbarkeit, *f.* irremediabilità.

Unheilbringend, *agg.* che reca, porta sciagura, infausto, funesto.

Unheilig, *agg.* profano; empio.

Unheilig, *avv.* profanamente.

Unheiligkeit, *f.* profanità.

Unheilsam, *agg.* insalubre, non salutare, malsano.

Unheilsamkeit, *f.* insalubrità.

Unheilstifter, *m.* uomo malaugurato, un commettimale, autore di disgrazie.

Unheilsvoll, *agg.* malaugurato, sgraziato.

Unheimisch, *agg.* [fremd, ausländisch], straniero, forestiero, esotico.

Unheimlich, *agg.* §. mir wurde ganz unheimlich zu Muthe, cominciai ad inquietarmi, a mettermi in apprensione, mi sentii un certo ribrezzo, batticuore, sbigottimento. §. ein unheimlicher Ort, luogo malsicuro, dove la volpe abbaja. §. ein unheimliches Haus, una casa dove si sentono, dove sono gli spiriti.

Unheizbar, *agg.* da non potersi scaldare.

Unhell, *agg.* non chiaro, non limpido.

Unhemmbar, *agg.* che non può essere ritenuto, arrestato.

Unherausgegeben, *agg.* inédito.

Unhergeſtellt, *agg.* non ristabilito, tuttavia cagionevole.

Unherſtellbar, *agg. T. de' Chim.* irreduttibile.

Unhinderbar, } *agg.* che non
Unhinderlich, } può essere impedito.

Unhintertreiblich, *agg.* che non si può frastornare, impedire, distornare.

Unhöflich, *agg.* incivile, scortese, sgarbato, malcreato, disobbligante, rozzo.

Unhöflich, *avv.* incivilmente, scortesemente, sgarbatamente, con mala creanza, disobbligantemente, rozzamente.

Unhöflichkeit, *f.* inciviltà, scortesia, malacreanza, rozzezza. §. Einem Unhöflichkeiten ſagen, dire inciviltà ad uno.

Unhold, *agg.* e *avv.* disamorevole, sfavorevole, disaffezionato, alieno. §. Einem unhold ſein, essere alieno ad uno, non essergli propenso. §. Einem unhold werden, alienarsi da uno, disaffezionarsegli.

Unhold, *m.* maliardo, stregone. It. uomo malvagio, scellerato, malaugurato. §. ein kleiner Unhold, cattivello, nabisso, fistolo.

2) der Unhold, lo spirito maligno, il demonio; it. stregone.

Unholdenkraut, *n.* alloro rosa, oleandro nerio; it. epilobio.

Unholdin, *f.* maliarda, strega; it. donna malvagia, scellerata.

Unholdſelig, *agg.* non soave, non dolce, non vago, non grazioso.

Unhörbar, *agg.* inaudibile, che non si può sentire.

Uniform, *agg. Voce lat.* uniforme.

Uniform, *f. T. mil.* uniforme, divisa, montura. §. in Uniform erſcheinen, comparire in divisa, in uniforme.

Uniformität, *f. Voce lat.* uniformità.

Union, *f. Voce lat.* unione.

Univerſal, *agg. Voce lat.* universale.

Univerſalerbe, *m.* erede universale.

Univerſalgelehrter, *m.* uomo universale, che sa di tutto.

Univerſalgenie, *n.* ingegno universale.

Univerſalgeſchichte, *f.* istoria universale.

Univerſalgeiſt, *m.* spirito universale.

Univerſalien, *pl. T. log.* gli universali.

Univerſaliſiren, *v. a.* universalizzare.

Univerſalität, *f.* universalità.

Univerſalmittel, *n.* rimedio universale.

Univerſalmonarch, *m.* monarca universale.

Univerſalmonarchie, *f.* monarchia universale.

Univerſität, *f. Voce lat.* [Hochſchule], università. §. die Univerſität beziehen, auf die Univerſität, auf Univerſitäten gehen, andare all' università.

Univerſitätsbibliothek, *f.* biblioteca dell' università.

Univerſitätsfreund, *m.* compagno, amico dell' università.

Univerſitätsjahre, *n. pl.* gli anni [in cui si frequenta la] della università.

Univerſitätslehrer, *m.* professore di università, lettore pubblico.

Unjagdbar, *agg. T. de' Cacc.* §. unjagdbares Wild, selvaggiume prematuro.

Unjüdiſch, *agg.* non giudaico, non ebraico, non ebreo.

Unjungendlich, *agg.* non giovanile.

Unjungfräulich, *agg.* non virginale; non da zitella, non da fanciulla.

Unkaiſerlich, *agg.* non degno d'un imperadore.

Unkatholiſch, *agg.* scattolico; eretico.

Unkaufbar, } *agg.* che non si può
Unkäuflich, } comprare; it. non venale.

Unke, *f.* rana portentosa.

Unkennbar, } *agg.* non conosci-
Unkenntlich, } bile, che non può essere conosciuto. §. ſich unkenntlich machen, travisarsi, travestirsi [per non essere conosciuto].

Unkenntlichkeit, *f.* impossibilità d'essere conosciuto. §. bis zur Unkenntlichkeit entſtellt, [talmente] sfigurato, da non poter essere più riconosciuto.

Unkeuſch, *agg.* incasto, impudico, disonesto. §. unkeuſche Gedanken, pensieri impudici, lascivi.

Unkeuſch, *avv.* impudicamente.

Unkeuſchheit, *f.* incastità, impudicizia; disonestà.

Unkindlich, *agg.* non filiale, non da fanciullo.

Unklagbar, *agg.* da non formarne un processo, da non farne richiamo in giudizio.

Unklage, *f.* querela, accusa malfondata, illegale.

Unklar, *agg.* non chiaro, non limpido, morbido, turbato.

§. *T. di Mar.* imbarrazzato, avviluppato.

Unklarheit, *f.* poca luce; torbidezza.

Unklug, *agg.* imprudente, non prudente, non savio, non assennato. §. ein unkluger Streich, tiro [da] imprudente.

Unklug, *avv.* imprudentemente, con poca prudenza.

Unklugheit, *f.* imprudenza; it. inavvertenza.

Unklüglich, *avv. vedi* unklug.

Unköniglich, *agg.* non degno d'un re.

Unkörperlich, *agg.* incorpôreo, incorporale, immateriale.

Unkörperlich, *avv.* incorporalmente, immaterialmente.

Unkörperlichkeit, *f.* incorporalità, immaterialità.

Unkoſten, *pl* spese, costo; dispendio. §. ſich Unkoſten machen, ſich in Unkoſten ſtecken, mettersi a spendere, a fare spese insolite. §. machen Sie ſich keine Unkoſten, non si metta a fare spese, non ispenda per questo. §. die Unkoſten tragen, portare, pagare le spese. §. er bereichert ſich auf meine Unkoſten, egli s'arricchisce, si fa ricco a mie spese

Unkoſtenrechnung, *f.* conto delle spese.

Unkräftig, *agg.* inefficace, debole. §. unkräftige Speiſen, alimenti di poca sostanza, poco sostanziosi. §. ein unkräftiger Beiſtand, assistenza inefficace, debole, impossente. §. ein unkräftiges Urtheil, sentenza invalida. §. unkräftig machen, invalidare. §. unkräftige Beweiſe, prove inconcludenti.

Unkräftigkeit, *f.* inefficacia, debolezza. §. (der Speiſen), poca sostanza. §. (eines Urtheils), invalidità. §. (der Beweiſe), poco vigore, inconcludenza.

Unkraut, *n.* malerba, erba cattiva, erbaccia; zizzania. §. das Unkraut ausreißen, austrotten, vertilgen, estirpare, svellere, sbarbicare l'erba cattiva.

§. *Fig.* Unkraut unter den Weizen ſäen, seminar zizzanie, discordie, metter male.

§. *Prov.* Unkraut verdirbt [vergeht] nicht, la mal erba cresce, non vien meno.

Unkriegeriſch, *agg.* imbelle, poco guerriero, non marziale.

Unkunde, *f.* poca pratica, poca esperienza, inesperienza, imperizia, ignoranza.

Unkundig, *agg.* e *avv.* malpratico, non pratico, poco pratico, inesperto; nuovo. §. einer Sprache unkundig ſein, non conoscere, non intendere una lingua, non esserne pratico. §. des Weges unkundig ſein, non saper la via, non esserne pratico.

Unkundigkeit, *f. vedi* Unkunde.

Unkünſtlich, *agg.* inartificioso, non artificiale, non artificiato.

Unkünſtlich, *avv.* non artificialmente, senz' arte, senz' artificio.

Unlandbar, *agg.* inaccessibile, dove non si può approdare.

Unlang, *agg.* übl. kurz, *vedi*.

Unlängſt, *avv.* poco [tempo] fa, non [è] guari; testè.

Unläſſig, *agg. vedi* unabläſſig.

Unläßlich, *agg. vedi* unerläßlich.

Unlateiniſch, *agg.* contrario al genio, al carattere della lingua latina. §. ein unlateiniſcher Ausdruck, barbarismo, voce barbara.

Unläugbar, *agg.* innegabile, che non si può negare. §. eine unläugbare Wahrheit, verità innegabile, evidente, palpabile.

Unläugbarkeit, *f.* innegabilità.

Unlaut, *agg.* non alto, non chiaro.

Unlauter, *agg.* non pretto, non mero, non schietto; it mischiato, impuro.

§. *Fig.* eine unlautere Liebe, amore peloso, interessato. §. unlautere Abſichten, intenzioni cattive, poco rette.

Unlauterkeit, *f.* impurezza; torbidezza.

§. *Fig.* poca purezza, poca rettitudine.

Unlebhaft, *agg.* poco vivace, poco brioso; inanimato.

Unlebhaftigkeit, *f.* mancanza di vivacità, di vivezza, di vigore.

Unlehrbar, *agg.* da non insegnare, che non può essere insegnato; indottrinabile.

Unleicht, *agg.* übl. schwer. *vedi.*

Unleid, *avv.* es ist mir nicht unleid, es gethan zu haben, non mi rincresce d'averlo fatto.

Unleidbar, *agg.* *vedi* unleidlich.

Unleidbarkeit, *f.* *vedi* Unleidlichkeit.

Unleidenschaftlich, *agg.* disappassionato, spassionato: tranquillo.

Unleidenschaftlich, *avv.* spassionatamente, senza passione; tranquillamente.

Unleidig, *agg.* impaziente, insofferente, schizzinoso. §. ein unleidiger Kranker, un ammalato insofferente, impaziente.

Unleidigkeit, *f.* impazienza, insofferenza.

Unleidlich, *agg.* insoffribile, insopportabile, intollerabile.

Unleidlich, *avv.* insoffribilmente, insopportabilmente.

Unleidlichkeit, *f.* insoffribilità, intollerabilità.

Unleistbar, *agg.* che non si può prestare, fare, adempire; ineseguibile, impraticabile.

Unleitbar, } *agg.* indocile, in-
Unlenkbar, } domabile, restio, ostinato.

Unlernbar, *agg.* inapprendibile, impossibile ad imparare.

Unlernsam, *agg.* übl. ungelehrig, *vedi.*

Unlesbar, *agg.* che non si può leggere, che non è da leggere. §. ein unlesbares Buch, libro che non è da leggere, non degno d'esser letto.

Unleserlich, *agg.* non leggibile, difficile a leggere, non intelligibile, inintelligibile. §. eine unleserliche Hand schreiben, avere una mano inintelligibile, scrivere male, da non potersi leggere; it. scrivacchiare.

Unleserlich, *avv.* non intelligibilmente. §. dies ist unleserlich geschrieben, questo è scritto in modo che non si può leggere, è malagevole a leggersi.

Unleserlichkeit, *f.* qualità di ciò che non si può leggere; l'essere inintelligibile.

Unleugbar, *agg.* *vedi* unläugbar.

Unleugbarkeit, *f.* *vedi* Unläugbarkeit.

Unleutselig, *agg.* non affabile; ruvido, brusco, immansueto.

Unleutselig, *avv.* bruscamente, ruvidamente.

Unleutseligkeit, *f.* poca affabilità, bruschezza, ruvidezza, poca mansuetudine.

Unlieb, *agg.* e *avv.* discaro, poco caro, poco a grado. §. es ist mir unlieb, daß.... mi dispiace, che.... §. das ist mir gar nicht unlieb, ciò non mi dispiace, non mi è discaro.

Unlieblich, *agg.* insoave, non soave, dissmeno, spiacevole, ingrato. §. eine unliebliche Stimme, voce ingrata, non soave, spiacevole.

Unlieblich, *avv.* spiacevolmente.

Unlieblichkeit, *f.* insoavità, spiacevolezza.

Unlobenswürdig, *agg.* indegno, immeritevole di lode.

Unlöblich, *agg.* illodabile, illodevole.

Unlöblich, *avv.* in modo illodabile.

Unlöblichkeit, *f.* l'essere illodabile.

Unlöschbar, *agg.* inestinguibile. §. einen unlöschbaren Durst haben, aver una sete da non estinguere, da non potersela cavare.

Unlöschbarkeit, *f.* inestinguibilità.

Unlösbar, } *agg.* da non [potersi]
Unlöslich, } sciogliere, non atto a sciorsi, insolubile.

Unlust, *f.* disgusto, noja, tedio; cattivo umore. It. dispiacere. §. *Prov.* keine Lust ohne Unlust, non v'è piacere senza spiacere; non si dà veruno piacere senza un' ombra di spiacere. §. Unlust zum Essen haben, non aver voglia di mangiare, esserne svogliato.

Unlustig, *agg.* di mal umore, indisposto, annojato, increscevole; non gajo, non giojoso. §. er ist unlustig, egli ha de' bachi, è di mal umore. §. unlustiges Wetter, tempo increscevole, tristo.

Unlustig, *avv.* con mal umore, poco allegramente.

Unmacht, *f.* [Unvermögen], impotenza.

Unmächtig, *agg.* impotente.

Unmalerisch, *agg.* non pittoresco.

Unmangelhaft, *agg.* non difettoso.

Unmangelhaft, *avv.* senza difetto, senza magagna.

Unmangelhaftigkeit, *f.* l'essere senza difetto, senza pecca.

Unmanierlich, *agg.* sgarbato, sguajato, rozzo, incivile, scortese.

Unmanierlich, *avv.* sgarbatamente, rozzamente, incivilmente, scortesemente.

Unmanierlichkeit, *f.* sgarbatezza, mala creanza, sguajataggine, inciviltà.

Unmann, *m.* menno; uomo impotente, inabile [alla generazione].

Unmannbar, *agg.* impube. §. eine unmannbare Jungfrau, fanciulla non ancor da marito, non matura, non fatta. §. das unmannbare Alter, l'età impube, immatura.

Unmannbarkeit, *f.* l'essere impube; immaturità.

Unmännlich, *agg.* non virile, indegno d'un uomo; it. codardo, poco valoroso. §. ein unmännliches Benehmen, modo di comportarsi non virile, poco degno d'un uomo. §. eine unmännliche Stimme, voce donnesca, da castrato. §. unmännliche Thränen vergießen, piangere come una donnicciuola

Unmännlichkeit, *f.* mancanza di virilità; codardia.

Unmaß, *n.* dismisura, eccesso. §. im Unmaße, a dismisura, smisuratamente.

Unmaßgeblich, *agg.* salvo miglior avviso, deferendo all' altrui opinione. §. mein unmaßgeblicher Vorschlag ist dieser, il mio avviso, deferendo al di lei giudizio, salva la di lei opinione, assoggettandomi sempre al di lei parere, sarebbe questo.

Unmaßgeblich, *avv.* senza pregiudizio di miglior avviso, consiglio; senza voler dar regola, norma; deferendo all' altrui opinione. §. ich rathe unmaßgeblich.... deferendo sempre alla di Lei opinione consiglierei.... §. diesen Punkt wollen wir unmaßgeblich gleich in Richtigkeit bringen, quanto a questo articolo lo sbrigheremo subito, se così le piace, piacendole così.

Unmäßig, *agg.* smisurato, smoderato, immoderato, eccedente, eccessivo; intemperante. §. ein unmäßiger Mensch, uomo intemperante. §. ein unmäßiger Esser, Trinker, un mangione, beone. §. eine unmäßige Freude, gioja smoderata, eccessiva. §. eine unmäßige Begierde, voglia sfrenata, smoderata. §. ein unmäßiges Gelächter, un riso smoderato. §. eine unmäßige Hitze, Kälte, un caldo, freddo smoderato, eccessivo.

Unmäßig, *avv.* smisuratamente, smoderatamente, intemperatamente, oltre modo, fuor di misura. §. unmäßig essen, trinken, mangiare, bere smoderatamente, sregolatamente. §. unmäßig groß u. s. w., eccessivamente grande ec. §. unmäßig lachen, ridere sgangheratamente. §. sich unmäßig freuen, rallegrarsi fuor di misura, provare una gioja eccedente.

Unmäßigkeit, *f.* intemperanza, immoderanza; eccesso, sregolatezza.

Unmaskirt, *agg.* non mascherato, senza maschera.

Unmateriell, *agg.* immateriale.

Unmensch, *m.* uom disumano, un barbaro, uno spietato, un mostro di crudeltà. §. zum Unmenschen werden, divenir un mostro di crudeltà.

Unmenschlich, *agg.* disumano, inumano, spietato, barbaro, crudele, atroce. §. ein unmenschlicher Wüthrich, un barbaro, un tiranno atroce. §. eine unmenschliche That, azione atroce, crudelissima. §. eine unmenschliche Behandlung, trattamento inumano, atroce, spietato.

It. *vedi* übermenschlich.

Unmenschlich, *avv.* inumanamente, spietatamente, barbaramente, crudelmente. §. Einen unmenschlich behandeln, trattare uno inumanamente, spietatamente.

§. *Fam.* unmenschlich groß, viel u. s. w., stragrande, grande all' eccesso.

Unmenschlichkeit, *f.* inumanità, immanità, crudeltà, spietatezza, barbarie, atrocità.

Unmerkbar, } *agg.* impercettibi-
Unmerklich, } le, insensibile.

Unmerklich, *avv.* impercettibilmente, insensibilmente; a poco a poco.

Unmerklichkeit, *f.* impercettibilità.

Unmeßbar, } *agg.* immisurabile,
Unmeßlich, } immensurabile, incommensurabile.

Unmeßbarkeit, } *f.* incommen-
Unmeßlichkeit, } surabilità.

Unmetallisch, *agg.* non metallico.

Unmild, *agg.* non mite, severo anzi che nò non benigno.

Unmilde, } *f.* mancanza di
Unmildheit, } dolcezza, di benignità, di mansuetudine.

Unmischbar, *agg.* non mescibile.

Unmitleidig, *agg.* [mitleidlos], non compassionevole, spietato, duro, crudele.

Unmitleidig, *avv.* senza compassione, senza pietà, spietatamente, duramente.

Unmitleidigkeit, *f.* poca compassione, spietatezza.

Unmittelbar, *agg.* immediato; diritto.

Unmittelbar, *avv.* immediatamente, dirittamente, a dirittura.

Unmittelbarkeit, *f.* l'essere immediato.

Unmittheilbar, *agg.* incomunicabile.

Unmittheilbarkeit, *f.* l'essere incomunicabile.

Unmittheilend, *agg.* non comunicativo.

Unmöblirt, *agg.* non mobigliato, non fornito di mobili, di arredi.

Unmodérn, } *agg.* fuor di moda,
Unmödisch, } che non è alla moda.

Unmöglich, *agg.* impossibile. §. unmögliche Dinge vornehmen, dar un pugno in cielo, cozzar col muro.

Unmöglich, *avv.* impossibilmente. §. wenn man, was unmöglich iſt, ohne Luft leben könnte, se uno, il che è impossibile, potesse vivere senza aria. §. es war rein, ganz unmöglich, era del tutto impossibile, impossibilissimo.

Unmögliche, *n.* l'impossibile. §. das Unmögliche möglich zu machen ſuchen, cercare di far possibile l'impossibile [stesso].

Unmöglichkeit, *f.* impossibilità. §. *Fam.* das iſt ein Ding der Unmöglichkeit, questa è una cosa impossibile.

Unmönchisch, *agg.* non da monaco, non monacale.

Unmoraliſch, *agg.* immorale.

Unmoralität, *f.* immoralità.

Unmündig, *agg.* minore, in minore età. §. die Unmündigen, i fanciulletti.

Unmündigkeit, *f.* minorità, età minore.

Unmüßig, *agg.* non ozioso, non disoccupato.

Unmuſterhaft, *agg.* non esemplare.

Unmuth, *m.* mal umore, cattivo umore, la luna; it. sdegno, collera. §. in Unmuth gerathen, sdegnarsi, andar in collera, venir di cattivo umore.

Unmuthig, *agg.* di mal umore, che incresce a se stesso; it. sdegnato. §. unmuthig werden, venir di cattivo umore, sdegnarsi.

Unmuthsvoll, *agg.* sdegnato, di mal umore.

Unmutter, *f.* madre snaturata, spietata.

Unmütterlich, *agg.* e *avv.* poco degno d'una madre.

Unnachahmbar, } *agg.* inimita-
Unnachahmlich, } bile, che non si può imitare.

Unnachahmlichkeit, *f.* l'essere inimitabile.

Unnachbarlich, *agg.* e *avv.* non da buon vicino, che non consa, non conviene a buon vicino.

Unnachbleiblich, *agg.* *vedi* unausbleiblich.

Unnachdrücklich, *agg.* senza energia, senza vigore.

Unnachgeſagt, *agg.* che non si ridice.

Unnachgiebig, *agg.* non arrendevole; resti-.

Unnachlaſſend, *agg.* *vedi* unabläſſig.

Unnachlaßlich, *agg.* irremissibile.

Unnachſichtlich, *agg.* non indulgente.

Unnachſichtlich, *avv.* senza indulgenza, senza remissione.

Unnachtheilig, *agg.* non isvantaggioso.

Unnachtheilig, *avv.* *vedi* unbeſchadet.

Unnachthunlich, *agg.* *vedi* unnachahmlich.

Unnahbar, *agg.* inaccessibile, inarrivabile.

Unnahrhaft, *agg.* non nutricante.

Unname, *m.* falso nome, nome finto. It. *Per* Schimpfname, *vedi*.

Unnatur, *f.* cosa contraria alla natura.

Unnatürlich, *agg.* non naturale, innaturale; it snaturato. §. ein unnatürliches Kind, figlio snaturato. §. eine unnatürliche Mutter, madre snaturata, spietata. §. eine unnatürliche Stellung, posizione non naturale. §. unnatürliche Sünden, peccati contra natura.

Unnatürlich, *avv.* contra natura; non naturalmente. §. unnatürlich groß, dick, grande, grosso fuor di natura.

Unnatürlichkeit, *f.* l'essere innaturale.

Unnennbar, *agg.* innominabile, innomabile; indicibile. §. unnennbarer Schmerz, dolore ineffabile, indicibile. §. unnennbare Wonne, sommo diletto, diletto inenarrabile. §. unnennbare Qualen, tormenti inesprimibili.

Unnoth, *f. p. e.* es war Unnoth, es zu thun, non era necessario, d'uopo di farlo.

Unnöthig, *agg.* non necessario; inutile, che non è d'uopo; soverchio. §. unnöthige Worte machen, far parole inutili. §. es iſt unnöthig, daß.... non occorre, non è necessario; che....

Unnöthig, *avv.* senza necessità, senza bisogno, inutilmente.

Unnöthigkeit, *f.* superfluità, inutilità.

Unnütz, *agg.* inutile, disutile; superfluo, soverchio; infruttuoso, vano. §. unnütze Geſchwätz, ciarle, chiacchiere superflue, inutili, soverchie. §. unnütze Fragen, dimande inutili. §. ein unnützer Menſch, un uomo da nulla, un disutilaccio. §. unnütze Koſten, spese soverchie. §. unnütze Mühe, Arbeit, pena vana, lavoro inutile. §. ſich unnützer Weiſe quälen, tormentarsi in vano, inutilmente.

§. *Fam.* ein unnützes Maul, mala lingua, lingua tabana. §. mache dich nicht unnütz, non mi stare a fare il protoquanquero; it. non mi stare a fare il disutilaccio.

Unnütz, *avv.* inutilmente, disutilmente, infruttuosamente, in vano.

Unnützbar, *agg.* inutile, da non ricavarne costrutto; da non valersene.

Unnützlich, *agg.* inutile, disutile.

Unnützlich, *avv.* inutilmente, disutilmente, da nulla.

Unnützlichkeit, *f.* inutilità, disutilità

Unöde, *agg.* non deserto, non disabitato.

Unordentlich, *agg.* disordinato, inordinato, confuso, scomposto; sconcertato. §. es iſt eine unordentliche Wirthſchaft bei ihm, non c'è ordine in sua casa, c'è un gran disordine in casa sua. §. ein unordentlicher Menſch, uomo disordinato, senza ordine, poco esatto. §. ein unordentlicher Puls, polso irregolare. §. ein unordentliches Leben führen, menare una vita sregolata, dissoluta.

Unordentlich, *avv.* senza ordine, disordinatamente, inordinatamente, sregolatamente. §. unordentlich umherge-worfen, abbatufolato. §. die Lehrſtunden unordentlich beſuchen, frequentare irregolarmente le lezioni. §. wie da Alles unordentlich durcheinanderläuft, ve' che parapiglia! §. unordentlich leben, vivere sregolatamente, menare una vita sregolata, dissoluta.

Unordentlichkeit, *f.* (eines Menſchen), disordine. §. (des Lebenswandels), sregolatezza, dissolutezza.

Unordnung, *f.* disordine, disordinamento, confusione. §. in Unordnung bringen, disordinare, disestare, scompigliare, confonder, perturbare l'ordine, sconcertare. §. in Unordnung kommen, gerathen, venire in disordine, confondersi, disordinarsi. §. in Unordnung ſein, essere in disordine, in confusione. §. die Feinde in Unordnung bringen, scompigliare, disperdere i nemici.

Unpaar, *agg.* caffo, impari. §. eine unpaare Zahl, numero impari. §. unpaare Handſchuhe, guanti scompagnati.

§. *T. d'Anat.* die unpaare Blutader, azigo.

Unparteiiſch, } *agg.* imparziale,
Unparteilich, } non parziale; it. giusto, equo.

Unparteiiſch, } *avv.* senza par-
Unparteilich, } zialità.

Unparteilichkeit, *f.* imparzialità.

Unpaß, *agg.* *vedi* unpäßlich.

Unpaſſend, *agg.* inconveniente, sconvenevole, improprio, incongruente, incongruo. §. eine unpaſſende Antwort, risposta sconvenevole, non dicevole.

Unpäßlich, *agg.* poco bene di salute, indisposto.

Unpäßlichkeit, *f.* indisposizione. §. eine leichte Unpäßlichkeit, indisposizioncella.

Unperſönlich, *agg.* impersonale. §. ein unperſönliches Fürwort, Zeitwort, pronome, verbo impersonale.

Unperſönlich, *avv.* impersonalmente.

Unperſönlichkeit, *f.* impersonalità.

Unpetſchirt, *agg.* senza sigillo, senza impronta.

Unpfändbar, *agg.* che non può essere pignorato, ipotecato.

Unpflicht, *f.* mancanza di dovere; it. trasgressione del proprio dovere.

2) obbligo, carico straordinario. §. bürgerliche Unpflichten, imposizioni.

Unpflichtig, *agg.* obbligato a imposizioni straordinarie.

Unpolirt, *agg.* non pulito, non liscio.

Unpolitisch, *agg.* impolitico, non politico, poco politico.

Unpolitisch, *avv.* impolitícamente, non politicamente, senza politica.

Unpolizirt, *agg.* non civilizzato, non reso civile.

Unpreßbar, *agg.* incompressibile

Unpreßbarkeit, *f.* incompressibilità.

Unpriesterlich, *agg.* poco degno d'un prete, che non conviene a un prete.

Unprinzlich, *agg.* poco degno d'un, che non conviene a un principe.

Unprobirt, *agg.* non provato, non esperimentato.

Unprobirt, *avv.* senza prova, senza saggio.

Unproportion, *f.* [Mißverhältniß], disproporzione, sproporzione.

Unproportionirt, *agg.* disproporzionato, sproporzionato, improporzionato, improporzionale.

Unproportionirt, *avv.* sproporzionatamente.

Unpünktlich, *agg.* inesatto.

Unranzionirt, *agg.* non ranzonato, non riscattato.

Unrath, *m.* cattivo consiglio.

2) *Per* Schmutz, immondizia, immonderza, bruttura. It. mondiglia, sceltume, marame; it. escrementi. §. den Unrath wegräumen, portar via le immondizie. §. ein Kind im Unrathe liegen lassen, lasciare un bambino nei suoi escrementi, non nettarlo.

§. *Fig.* Unrath merken, aver sentore di qualche cosuzza non netta, di qualche trama.

3) *Per* Verwirrung, confusione; briga, impaccio.

4) *Per* Ueberfluß, il soverchio, superfluità; sprecamento. §. das wäre Unrath, sarebbe cosa superflua, soverchia, vana.

5) *Per* Schaden, perdita, danno.

Unräthlich, *agg.* da non consigliare, da non consigliarsi.

2) poco economo, senza risparmio.

Unräthlich, *avv.* unräthlich mit Etwas umgehen, andare sprecando q. c., non usarne con parsimonia.

Unräthlichkeit, *f.* sprecamento, poca economia.

Unrathsam, *agg.* non da consigliare.

Unräumlich, *agg.* poco spazioso, che ha poco spazio.

Unrecht, *agg.* [unrichtig, falsch], falso, erroneo. §. Etwas aus dem unrechten Gesichtspunkte betrachten, considerare q. c. sotto un falso punto di vista. §. das ist der unrechte Weg, questo non è il retto sentiero, la retta via. §. auf dem unrechten Wege sein, non essere nella buona strada, essere fuor di via. §. ein unrechter Schlüssel, chiave scambiata, presa in iscambio. §. du hast den unrechten Schlüssel, hai preso una chiave per un' altra, hai scambiata la chiave. §. am unrechten Orte, non al suo luogo. §. am unrechten Orte liegen, non istar dove star deve, non essere al suo luogo. §. die Sache am unrechten Orte [Ende] angreifen, non pigliar la cosa pel suo verso. §. einen unrechten Tritt thun, mettere il piè in fallo. §. es ist in unrechte Hände gekommen, la cosa è capitata, venuta in altre mani. §. die unrechten Mittel wählen, prendere mezzi sconvenevoli, torti. §. an den unrechten Mann kommen, capitar male, da chi non si vorrebbe; it. dare in parete.

§. *Fam.* es war mir in die unrechte Kehle gekommen, mi si era messo q. c. in gola, a traverso la gola. §. auf die unrechte Spur kommen, prendere, seguitare le false tracce. §. zur unrechten Zeit, Stunde, in mal punto, a contrattempo, in tempo inopportuno, male a proposito. §. die unrechte Seite (eines Zeuches), il rovescio, il verso contrario. §. Einem ein unrechtes Wort sagen, non dir una parola sconcia, torta ad uno.

2) *Per* ungerecht, ingiusto, indebito, illecito, illegale, iniquo. §. das geht mit unrechten Dingen zu, questo non è naturale; c'è dell'inganno. §. eine unrechte Handlung, azione ingiusta, non retta. §. es ist unrecht, daß.... non è ben fatto, che.....

§. *Prov.* unrecht Gut gedeihet nicht, quel che vien di rufia in raffa, se ne va di bussa in bassa.

Unrecht, *avv.* male, non giustamente; a torto, tortamente. §. unrecht lesen, schreiben, sprechen, leggere, scrivere, parlar male, scorrettamente. §. unrecht verstehen, non capir bene, intendere tortamente. §. unrecht auslegen, interpretar sinistramente. §. unrecht berichtet, male informato. §. unrecht gehen, sbagliare, smarrire la strada. §. unrecht sehen, hören, vedere, udire male, travedere, traudire. §. unrecht legen, porre in falso.

§. *Fig.* unrecht ankommen, capitar male. §. er greift die Sache unrecht an, non piglia la cosa pel suo verso, non sa per qual verso prenderla. §. das ist so unrecht nicht, non c'è male. It. non è poi così irragionevole, ingiusto. §. es unrecht nehmen, prenderla, pigliarla a male, in mala parte, sinistramente.

2) ingiustamente, a torto, indebitamente, tortamente. §. unrecht handeln, operare indebitamente, male. §. daran thut er unrecht, fa male in ciò fare. §. recht oder unrecht, a torto o a ragione.

Unrecht, *n.* torto §. Unrecht haben, avere torto, non aver ragione. §. Einem Unrecht geben, dare il torto ad uno. §. er hat Unrecht bekommen, egli ha avuto, gli è stato dato [il] torto. §. sein Unrecht eingestehen, confessare il suo torto, d'aver torto. §. Einem Unrecht thun, far torto, danno, ingiustizia ad uno. §. ein großes Unrecht begehen, fare una grande ingiustizia. §. mir geschiehet dadurch Unrecht, così operando mi si fa torto, mi si rende ingiustizia. §. mit Unrecht, a torto, contra ogni ragione, ingiustamente.

Unrechte, *m.* e *f.* non colui, non colei che si vuole, che si vorrebbe, che si cerca. §. an den Unrechten kommen, capitar male; it. dare in parete.

Unrechtlich, *agg.* sleale, iniquo, improbo. §. eine unrechtliche Handlung, una azione iniqua, improba.

2) ein unrechtlicher Mann, uomo sleale.

Unrechtlich, *avv.* slealmente, iniquamente, improbamente.

Unrechtlichkeit, *f.* slealtà, improbità, iniquità.

Unrechtmäßig, *agg.* illegittimo, illegale.

Unrechtmäßig, *avv.* illegittimamente.

Unrechtmäßigkeit, *f.* illegittimità.

Unredlich, *agg.* disleale, sleale, misleale, improbo. §. ein unredlicher Freund, amico infedele, falso.

Unredlich, *avv.* dislealmente, senza probità; infedelmente.

Unredlichkeit, *f.* dislealtà, mala fede, mancanza di probità, di schiettezza.

Unrednerisch, *agg.* non retorico, non conforme alla retorica.

Unregbar, *agg.* immobile.

Unregbarkeit, *f.* immobilità.

Unregelmäßig, *agg.* irregolare, fuor di regola, sregolato, anomale. §. ein unregelmäßiges Zeitwort, verbo irregolare, anomalo.

§. *T. de' Bot.* ein unregelmäßiges Gewächs, pianta anomala.

§. *T. de' Med.* ein unregelmäßiger Puls, polso irregolare.

Unregelmäßig, *avv.* irregolarmente, irregolatamente, sregolatamente.

Unregelmäßigkeit, *f.* irregolarità; anomalia; it. sregolatezza. §. (der Zeitwörter), irregolarità, anomalia.

§. *T. de' Med.* ametria.

2) azione irregolare; cosa fuor di regola.

Unregsam, *agg.* non agile, inattivo.

Unreiblich, *agg.* non friabile, non tritabile, non isminuzzabile.

Unreif, *agg.* immaturo, non maturo, verde; non [ancor] fatto. §. unreife Früchte, frutti immaturi, verdi. §. ein unreifes Geschwür, apostema non maturo. §. das unreife Alter, l'età immatura.

§. *Fig.* ein unreifer Knabe, ragazzo impube. §. ein unreifes Mädchen, ragazza non ancor matura, non ancor fatta, non da marito. §. ein unreifer Einfall, idea non maturata, non ben riflessa.

§. *Fig.* eine unreife Sache, affare prematuro, precipitato. §. ein unreifer Verstand, intelletto immaturo. §. ein unreifes Urtheil, sentenza, giudizio non ponderato.

Unreif, *avv.* immaturamente.

Unreife, *f.* immaturità.

Unreimbar, *agg.* non rimabile, non capace di rima.

Unrein, *agg.* súcido, súdicio, impuro, immondo; imbrattato, sporco. §. ein unreines Gefäß, faccia sporca, viso sudicio. §. unreine Hände, mani sudice, sporche. §. unreine Wäsche, biancheria sporca. §. unreines Wasser, acqua impura, sudicia.

§. *Fig.* unreine Thiere, unreine Speisen [bei den Juden], animali, cibi profani. §. unreine Schafe, pecore rognose

se. §. unreines Gold, oro impuro, non pretto. §. ein unreiner Diamant, diamante non terso, che ha terrestreità. §. eine unreine Sprache, linguaggio non puro, non purgato. §. eine unreine Schreibart, stile non corretto, non purgato. §. unreine Töne, tuoni, suoni coperti, non chiari. §. eine unreine Stimme, voce coperta. §. unreine Gedanken, pensieri impuri. §. unreine Begierden, concupiscenza, desiderio impuro. §. unreine Sitten, costumi guasti, non puri, contaminati. §. ein unreiner Geiſt, spirito immondo.

§. *T. de' Med.* der unreine Beiſchlaf, coito fra due persone di cui una, o entrambi son veneree.

§. *T. di Mar.* ein unreiner Grund, fondo malsano.

Unrein, *avv.* impuramente; sporcamente. §. ſich unrein machen, sporcarsi, insudiciarsi, imbrattarsi. §. das Kind hat ſich unrein gemacht, questo fanciullo l'ha fatta sotto; it. *pop.* s'è cacato sotto.

Unreine, *n.* } impurità, immon-
Unreinheit, *f.* } dezza; sporchezza. §. (der Schreibart), stile scorretto.

Unreinigkeit, *f.* impurità, immondezza; sporchezza. §. (bei den Juden), impurità legale; profanità. §. die Sünde der Unreinigkeit, il peccato dell'impudicizia.

2) *Per* Schmutz, lordura, sudiciume, bruttura.

Unreinlich, *agg.* sucido, sudicio. §. ein unreinlicher Menſch, un uomo sucido, non pulito; un sudicione.

Unreinlich, *avv.* sucidamente, sudiciamente.

Unreinlichkeit, *f.* sporcizia, sporchezza; sucidezza; it. sporcheria. §. (eines Menſchen), l'esser sucido, sudicio.

Unreligiös, *agg.* irreligioso.

Unreligiös, *avv.* irreligiosamente.

Unreputirlich, *agg.* di poca riputazione; diffamato.

Unrettbar, *agg.* e *avv.* senza rimedio. §. unrettbar verloren ſein, esser perduto senza rimedio.

Unreuig, *agg.* non contrito.

Unrichterlich, *agg.* non conveniente a giudice, non da giudice.

Unrichtig, *agg.* non giusto, falso; inesatto; malo, cattivo; incongruo; irregolare; incorretto. §. ein unrichtiges Verhältniß, proporzione viziosa, difettosa. §. eine unrichtige Ausſprache, cattiva pronunzia. §. eine unrichtige Schreibart, stile incorretto. §. unrichtiges Gewicht, Maaß, misura, peso falso, non giusto. §. eine unrichtige Rechnung, conto falso, non giusto, mal fatto, che non batte. §. eine unrichtige Schilderung, Erzählung, descrizione, racconto inesatto, alterato, infedele. §. ein unrichtiger Ausdruck, espressione incongrua. §. ein unrichtiger Puls, polso irregolare, sregolato. §. eine unrichtige Uhr, orologio che va male. §. ein unrichtiges Gewiſſen, coscienza erronea. §. ein unrichtiger Schluß, eine unrichtige Folgerung, conclusione non ragionevole, non giusta.

Unrichtig, *avv.* non giusto, con poca giustezza, non esattamente, male, malamente. §. unrichtig ſchreiben, scrivere malamente, scorrettamente. §. unrichtig ausſprechen, pronunziar male. §. dieſe Uhr geht unrichtig, questo orologio va male.

§. *Fam.* es iſt ihr unrichtig gegangen, ella s'è sconciata, ha abortito.

Unrichtigkeit, *f.* falsità, mancanza di giustezza, d'esattezza; irregolarità, sregolatezza. §. (der Bewegung), irregolarità, sregolatezza. §. (in einer Rechnung), sbaglio. §. (in der Geſchichte), sbaglio. §. (in der Zeitrechnung), anacronismo. §. (im Ausdrucke), incongruità, incongruenza.

Unriechbar, *agg.* di quasi nullo odore, quasi punto olezzante.

Unritterlich, *agg.* poco degno d'un, che non conviene ad un cavaliere.

Unrückgängig, *agg.* che non retrograda, che non torna in dietro.

Unrückſichtig, *agg.* übl. rückſichtslos, *vedi*.

Unruhe, *f.* inquietudine; agitazione, perturbazione, turbolenza; tribolazione, travaglio. §. Einem viele Unruhe machen, inquietare uno, dargli molto disturbo, molti incomodi. §. in großer Unruhe ſein, essere, trovarsi in grande inquietudine, agitazione. §. dieſe Nachricht verſetzte ihn in ſchreckliche Unruhe, questa nuova lo mise in una terribile inquietudine, in grande orgasmo.

2) tumulto, turbolenza, sedizione. §. es entſtanden Unruhen in der Stadt, la città si mise in tumulto, si levò a tumulto. §. die Unruhe lieben, essere portato per le confusioni, le turbolenze. §. die Unruhen ſtillen, quietare le turbolenze, sedizioni. §. die Unruhen des Krieges, i trambusti, le turbolenze, le perturbazioni di guerra.

3) *T. degli Oriol.* bilanciere. §. der Deckel der Unruhe, calotta.

Unruhig, *agg.* inquieto, agitato, turbato, perturbato. §. das unruhige Meer, il mare agitato. §. ein unruhiger Menſch, Geiſt, Kopf, uomo inquieto, che non può star mai fermo, uomo turbolento. §. ein unruhiges Kind, un vivolo, un nabisso, un fistolo. §. unruhiges Blut haben, aver sangue agitato; it. sangue caldo, un animo inquieto. §. ein unruhiger Kranker, infermo inquieto, impaziente, insofferente. §. ein unruhiger Schlaf, sonno inquieto, turbato. §. ein unruhiges Leben führen, menare una vita agitata, inquieta.

Unruhig, *avv.* inquietamente, con inquietudine. §. unruhig ſchlafen, avere un sonno inquieto. §. es iſt unruhig auf den Straßen, si sente tumulto, strepito per le strade. §. das Volk wurde unruhig, il popolo, la plebe cominciò a commoversi, a mostrare inquietudine.

Unrühmlich, *agg.* inglorio, inglorioso, poco glorioso.

Unrühmlich, *avv.* senza gloria, non gloriosamente.

Unrühmlichkeit, *f.* l'essere inglorioso; it. poca gloria.

Unruhſtifter, *m.* seminator di dissensioni, autore di sedizioni, ammunatore; mala zeppa.

Unruhvoll, *agg.* inquieto, pieno d'inquietudine.

Uns, *pron.* [*dat.* di wir], a noi, ci. §. bei uns, da noi. §. er ſagte es uns, nicht euch, lo disse a noi, e non a voi. §. grüßen Sie ihn von uns, salutatelo da parte nostra. §. gib uns davon! daccene. §. gib es uns, daccelo. §. mit uns, con noi, seco noi; it. *poet.* nosco.

2) [*accus.* di wir], *p. e.* er betrügt uns, c'inganna. §. er haßt uns und euch, odia noi e voi.

Unſacht, *agg.* non piano, non adagio, un po' forte.

Unſacht, *avv.* non pianamente.

Unſaftig, *agg.* non sugoso, senza sugo; asciutto.

Unſaftigkeit, *f.* mancanza di sugo.

Unſäglich, *agg.* indicibile, indicevole, inesprimibile, ineffabile, inenarrabile, inesplicabile. §. eine unſägliche Freude, gioja indicibile. §. unſägliche Mühe, Beſchwerde, fatica indicibile, inesplicabile.

Unſäglich, *agg.* indicibilmente, da non potersi dire. §. unſäglich viel, moltissimo

Unſäglichkeit, *f.* l'essere indicibile.

Unſalzig, *agg.* non salato, senza sale.

Unſanft, *agg.* non morbido, duro anzi che nò.

It. *Fig.* aspro, duro, brusco, rigido, non benigno. §. eine unſanfte Behandlung, trattamento poco benigno, duro, aspro. §. er ſagt ihr kein unſanftes Wort, non gli dice una sola parola aspra, brusca.

Unſanft, *avv.* duramente. It *Fig.* aspramente, bruscamente, duramente, rigidamente. §. unſanft liegen, non giacer mollemente, in sul morbido. §. Etwas unſanft angreifen, toccare, maneggiare q. c. in uno svenevole modaccio.

§. *Fig.* Einen unſanft behandeln, trattare uno con cattive maniere, non benignamente.

Unſattig, *agg.* che non sazia. §. unſattige Speiſen, cibi poco nutritivi, di poca sostanza, che non saziano.

Unſättlich, *agg.* *vedi* unerſättlich.

Unſauber, *agg.* immondo, sporco, sudicio, sozzo; schifo, sordido. §. *Fig.* der unſaubere Geiſt, lo spirito immondo.

Unſauber, *avv.* sporcamente, sozzamente; sordidamente.

Unſauberkeit, *f.* immondezza, sporcizia, sporchezza, sporcheria, sozzura, sordidezza.

Unſäuberlich, *agg.* *vedi* unſauber.

Unſäumig, *agg.* e *avv.* senza indugio; subito.

Unſchadhaft, *agg.* illeso, intero, saldo, non danneggiato, che non ha patito danno.

Unſchädlich, *agg.* innocente, che non nuoce, che non fa danno, che non pregiudica. §. ein unſchädliches Thier, animale che non nuoce, che non reca nocumento. §. ein unſchädliches Mittel, rimedio innocente, che non può nuocere, pregiudicare. §. Einen unſchädlich machen, torre ad alcuno il potere di nuocere, di recare nocumento.

Unſchädlich, *avv.* senza nuocere, senza far danno.

Unſchädlichkeit, *f.* il non essere nocevole, dannevole, pregiudizievole; l'essere innocente.

Unſchälbar, *agg.* che non si lascia spelare, mondare.

Unſchalig, *agg.* senza scorza, buccia. che non ha scorza, buccia.

Unſchamhaft, *agg.* impudente, impudico, non verecondo.

Unſchamhaft, *avv.* impudicamente, impudentemente.

Unſchamhaftigkeit, *f.* impudicizia, impudenza.

Unſcharf, *agg.* non affilato, ottuso. §. unſcharfer Eſſig, aceto debole, tenue.

Unſchattig, *agg.* *T. di Geogr.* ascio. §. die unſchattigen Völker, i popoli asci, gli ascioni.

Unſchätzbar, *agg.* esente di contribuzioni.

Unſchätzbar, *avv.* inestimabile, imprezzabile.

Unſchätzbarkeit, *f.* valore inestimabile, immenso; sommo pregio.

Unſcheidbar, *agg.* inseparabile.

Unſcheinbar, *agg.* disappariscente, poco vistoso, di poca apparenza, poco vago di vista. §. unſcheinbare Farben, colori smorti, sparuti. §. unſcheinbare Stoffe, drappi senza lustro, di poca appariscenza, che non hanno bell' occhio. §. ein unſcheinbares Aeußere, poca appariscenza. §. unſcheinbar machen, fare scomparire, rendere non vistoso. §. unſcheinbar werden, perdere il lustro, divenir disavvenente, men vistoso.

Unſcheinbarkeit, *f.* poca appariscenza, poca apparenza.

Unſcheltbar, *agg.* irreprensibile, irreprobabile.

Unſchenkbar, *agg.* che non si può donare, regalare.

Unſchicklich, *agg.* inconveniente, inconvenevole, sconvenevole, improprio, incongruo, disdicevole, sconcio, disconfacevole; it. indecente, indecoro. §. ein unſchickliches Betragen, condotta sconcia, disdicevole, maniere sconvenevoli, indecenti. §. unſchickliche Maßregeln, misure incongrue, inconvenevoli, sconvenienti. §. ein unſchicklicher Ausdruck, espressione incongrua, impropria, it. indecente

Unſchicklich, *avv.* inconvenientemente, sconvenevolmente; indecentemente. §. ſich unſchicklich betragen, comportarsi indecentemente.

Unſchicklichkeit, *f.* inconvenienza, incongruenza, disdicenza; improprietà; it. indecenza.

Unſchiffbar, *agg.* innavigabile.

Unſchiffbarkeit, *f.* l'essere innavigabile.

Unſchleifbar, *agg.* che non si può affilare, lisciare, pulire.

Unſchließbar, *agg.* da non potersi chiudere.

Unſchlitt, *n.* [Talg], sego, sevo.

Unſchlittlicht, *n.* [Talglicht], candela di sevo

Unſchlüſſig, *agg.* irresoluto, indeterminato, incerto. §. ich bin noch unſchlüſſig, sono ancor irresoluto, in dubbio, sto in forse, sono fra due; sono fra il sì e 'l no.

Unſchlüſſig, *avv.* in dubbio, in forse, incertamente.

Unſchlüſſigkeit, *f.* irresoluzione incertezza.

Unſchmackhaft, *agg.* insipido, scipito, poco saporito; sado, insulso. §. unſchmackhaft machen, rendere scipito, insipido. §. unſchmackhaft werden, divenir insipido; insipidire, scipidire.

Unſchmackhaft, *avv.* insipidamente, scipitamente, insulsamente.

Unſchmackhaftigkeit, *f.* insipidezza, scipiterza.

Unſchmeidig, *agg.* immaneggiabile, intrattabile, non arrendevole, inflessibile. §. unſchmeidiges Leder, cuojo duro, crudo, crojo.

§. *Fig.* ein unſchmeidiger Sinn, animo intrattabile, ostinato.

Unſchmeidigkeit, *f.* inflessibilità; mancanza di cedevolezza. §. (des Sinnes), ostinazione.

Unſchmelzbar, *agg.* infusibile.

Unſchmelzbarkeit, *f.* infusibilità.

Unſchmerzhaft, **Unſchmerzlich**, *agg.* indolente, non doloroso, che non fa male, che non dà dolore.

It. *avv.* senza dolore, senza che dia dolore.

Unſchmiedbar, *agg.* non malleabile, che non regge al martello.

Unſchneidbar, *agg.* insecabile, incapace di taglio, che non può tagliarsi.

Unſchön, *agg.* non bello; brutto.

§. *Fam.* Einem kein unſchönes Wort geben, ſagen, non dire una mala parola, una parola torta ad uno.

Unſchöne, *f.* mancanza di bellezza; bruttezza.

Unſchreckhaft, *agg.* intrepido.

Unſchreibbar, *agg.* non iscrivibile, che non può scriversi.

Unſchuld, *f.* innocenza. §. ſeine Unſchuld betheuern, beweiſen, protestare d'essere innocente, asseverare la sua innocenza, provarla. §. der Stand der Unſchuld, lo stato d'innocenza. §. er ſagte dies in aller Unſchuld, disse questo alla buona, schiettamente, senza pensare ad altro.

2) (eines Mädchens), innocenza, candore. §. ſie hat ihre Unſchuld verloren, ella ha perduto la sua innocenza, verginità. §. er war der Mörder ihrer Unſchuld, egli fu il violatore, rapitore della sua innocenza.

Unſchuldig, *agg.* innocente; senza peccato, non reo; it. puro, candido; senza malizia. §. an einem Verbrechen unſchuldig ſein, non esser colpevole d'un delitto. §. die unſchuldigen Kleinen, i fanciulli innocenti, gl' innocenti, i santi innocenti. §. ein unſchuldiges Gemüth, animo innocente, puro. §. eine unſchuldige Miene, aria innocente, che spicca innocenza. §. eine unſchuldige Liebe, amor innocente. §. ein unſchuldiges Wort, parola innocente, senza malizia. §. ein unſchuldiges Vergnügen, piaceri innocenti. §. ein unſchuldiges Mittel, rimedio innocente, che non reca nocumento.

Unſchuldig, *avv.* innocentemente, integramente, senza peccato.

Unſchuldige, *m. e f.* l'innocente. §. Einen unſchuldig hinrichten, giustizia re uno innocente, senza colpa.

Unſchuldsgefühl, *n.* sentimento d'innocenza.

Unſchuldsmiene, *f.* aria, ciera innocente.

Unſchuldsmörder, **Unſchuldsräuber**, *m.* rapitore dell' innocenza.

Unſchuldsſinn, *m.* animo innocente. indole all' innocenza.

Unſchuldsvoll, *agg.* innocentissimo.

Unſchwer, *agg.* non difficile; facile, agevole.

Unſchwer, *avv.* non difficilmente, facilmente. §. dies iſt unſchwer zu begreifen, questo non è difficile ad intendere.

§. *Fam.* wollen Sie es unſchwer verreichen, vuol darmelo, favorirmelo, se non l' incomoda, se non le reca incomodo.

Unſchweſterlich, *agg.* e *avv.* poco degno d'una sorella, che non conviene ad una sorella.

Unſegen, *m.* maledizione; disgrazia, malanno. §. es iſt lauter Unſegen hierbei, la maledizione del cielo è sopra di questa cosa, è come maledetta dal cielo.

Unſelbſtſtändig, *agg.* dipendente, non indipendente.

Unſelig, *agg.* infelice, funesto; sfortunato. §. ein unſeliger Einfall, Gedanke, idea, pensiero infelice. §. ein unſeliges Ereigniß, evento funesto. §. deine unſelige Hitze iſt daran Schuld, quella tua maladetta collera ne ha la colpa. §. eine unſelige Leidenſchaft, una sciagurata passione.

Unſelig, *avv.* infelicemente, sfortunatamente.

Unſeligkeit, *f.* infelicità; sfortunio.

Unſer, *pron.* [*genit.* di wir], di noi. §. Gott erbarme ſich unſer, il Signore abbia pietà di noi, Dio ci assisti. §. unſer einer, eins, un pari nostro, una pari nostra.

2) *pron. possess.* nostro. §. Einer unſeres Gleichen, unſeres Standes, un pari nostro, una persona di nostra qualità. §. das iſt unſer, questo è nostro. §. unſer iſt der Sieg, la vittoria è nostra. §. Vater unſer, Padre nostro; it. Paternostro.

Unſere, *pron.* [der, die, das], il nostro, la nostra. §. es iſt nicht euer Gut, ſondern unſeres, non è roba vostra, ma nostra. §. euer Vater war da, und unſerer auch, vostro padre vi fu, ed anche il nostro.

Unſerige, *pron.* [der, die, das], il nostro, la nostra. §. die Unſerigen, i nostri, i nostri parenti, congiunti, la nostra famiglia. §. das Unſerige, il nostro. §. wir haben das Unſerige gethan, abbiamo fatto il nostro dovere, il possibile.

Unſerthalben, **Unſertwegen**, **Unſertwillen**, *avv.* per causa nostra, per noi, per nostra cagione; per amor nostro.

Unſicher, *agg.* malsicuro; poco sicuro; it. incerto. §. ein unſicherer Ort, un luogo malsicuro. §. unſichere Wege, Straßen, strade infestate da ladri ed assassini. §. hier iſt es unſicher, non si è sicuro colà, non vi si sta in sicuro; v' abbaja la volpe. §. ein unſicherer Schritt, Tritt, passo incerto. §. eine unſichere Schuld, debito il cui pagamento non è sicuro. §. ein unſicherer Schuldner, de-

bitore malsicuro. §. eine unſichere Hand haben, aver la mano non ferma. §. ein unſicherer Beweis, una prova incerta. §. unſichere Nachrichten, nuove incerte, non certe, dubbiose.

Unſicher, *avv.* non sicuramente; incertamente. §. hier geht man unſicher, qui non si può attaccar piede.

Unſicherheit, *f.* poca sicurezza, mancanza di sicurezza; incertezza.

Unſichtbar, *agg.* invisibile; che non può vedersi. §. eine unſichtbare Sonnenfinſterniß, una eclissi solare invisibile. §. die unſichtbare Kirche, la chiesa invisibile.

Unſichtbar, *avv.* invisibilmente. §. unſichtbar werden, sparire, dileguarsi. It. partirsi, andarsene di nascosto.

§. *Fig.* der Schuldner hat ſich unſichtbar gemacht, iſt unſichtbar geworden, il debitore ha dato un canto in pagamento.

Unſichtbarkeit, *f.* invisibilità.

Unſichtbarwerdung, *f.* lo sparire.

Unſingbar, *agg.* non cantabile, che non si può cantare.

Unſinn, *m.* insensatezza, sciocchezza, fatuità, follia, pazzia; assurdità. §. das iſt baarer Unſinn, questa è una sciocchezza, assurdità bella e buona. §. es iſt Unſinn, ſo etwas zu behaupten, è una sciocchezza sostener cose simili, tali. §. er ſpricht nichts als Unſinn, non fa che dire sciocchezze, non dice che bestialità.

Unſinnig, *agg.* insensato, dissennato, sciocco; pazzo; assurdo. §. ein unſinniger Menſch, un uomo privo di senso. §. unſinnige Reden, parole vuote di senso, assurde, sciocche. §. man möchte darüber unſinnig werden, si potrebbe perdere il cervello.

Unſinnig, *avv.* insensatamente; sciocamente.

Unſinnigkeit, *f.* insensatezza, insensataggine; insania, demenza, pazzia. It. *vedi* Unſinn.

Unſinnlich, *agg.* non sensuale, che non cade sotto i sensi. §. eine unſinnliche Liebe, amor non sensuale.

Unſinnlichkeit, *f.* il non essere sensuale.

Unſitte, *f.* scostume, mal costume.

Unſittig, *agg.* *vedi* ungeſittet.

Unſittigkeit, *f.* scostumatezza, costumi incolti, scortesia; villania.

Unſittlich, *agg.* immorale.

Unſittlich, *avv.* d'un modo immorale.

Unſittlichkeit, *f.* immoralità.

Unſoldatiſch, *agg.* non da soldato.

Unſorgfältig, *agg.* non sollecito; negligente, neghittoso.

Unſorgfältigkeit, *f.* negligenza, neghittosità.

Unſorglich, *agg.* *vedi* unſorgſam.

Unſorgſam, *agg.* non curante, trascurato, spensierato.

Unſorgſam, *avv.* trascuratamente, spensieratamente.

Unſorgſamkeit, *f.* trascuranza, non curanza, trascurataggine.

Unſpeisbar, *agg.* non mangiabile

Unſpielbar, *agg.* che non si può giuocare, it. suonare.

Unſprechbar, *agg.* inaccessibile.

Unſpurig, *agg.* senza tracce.

Unſrige, *pron.* *vedi* unſerige.

Unſtaffirt, *agg.* (von Hüten), non montato.

Unſtandhaft, *agg.* incostante, imperseverante, che non ha perseveranza.

Unſtandhaftigkeit, *f.* incostanza, imperseveranza.

Unſtändig, *agg.* instabile; mobile.

Unſtändigkeit, *f.* instabilità; mobilità.

Unſtät, *agg.* instabile, versatile; incostante. §. unſtäte Blicke, occhi sbalestrati.

2) unſtät und flüchtig ſein, essere vagabondo, ramingo, errante; non aver dimora fissa. §. ein unſtätes Leben führen, menare una vita vagante, vagabonda.

3) *Per* veränderlich, mutabile, variabile, incostante. §. ein unſtäter Menſch uomo incostante, variabile; it. uomo inquieto, che non può star mai fermo. §. unſtätes Wetter, tempo variabile, variante; intemperie. §. ein unſtäter Sinn, spirito incostante, instabile.

Unſtätig, *agg.* *T. matem.* unſtätige Größen, quantità incostanti; discrete.

Unſtätigkeit, *f.* instabilità, incostanza, mutabilità.

Unſtatthaft, *agg.* inaccordabile; che non può concedersi. §. ein unſtatthafter Wunſch, desiderio che non si può concedere, accordare.

2) insussistente, invalido, che non può aver luogo; illegittimo. §. ein unſtatthaftes Verfahren, un modo di procedere illegittimo, illecito. §. eine unſtatthafte Entſchuldigung, scusa insussistente, invalida.

Unſtatthaft, *avv.* da non concedersi; it. invalidamente.

Unſtatthaftigkeit, *f.* (eines Wunſches), l'essere inaccordabile. §. (einer Entſchuldigung), invalidità, insussistenza. §. (des Verfahrens), illegittimità.

Unſteigbar, *agg.* *vedi* unerſteiglich.

Unſterblich, *agg.* immortale. §. die unſterbliche Seele, l'anima immortale.

§. *Fig.* ein unſterblicher Ruhm, Name, gloria, nome immortale.

Unſterblich, *avv.* immortalmente. §. ſich unſterblich machen, rendersi immortale, immortalizzarsi, immortalarsi, eternarsi.

Unſterbliche, *m.* l'immortale, l'Eterno [Iddio].

Unſterblichkeit, *f.* immortalità.

Unſtern, *m.* avversa stella, disastro, cattiva sorte, sorte avversa; avverso destino, sventura. §. mein Unſtern wollte, daß.... la mia avversa sorte, destino volle, che....

Unſteuerbar, *agg.* (von Schiffen), non governabile, da non potersi governare.

2) non obbligato alle imposizioni, al balzello; esente di contribuzioni, di dazio.

Unſteuerbarkeit, *f.* immunità di tassa, d'imposizioni.

Unſtillbar, *agg* ein unſtillbarer Hunger, Durſt, fame, sete da non potersela cavare. §. eine unſtillbare Begierde, voglia insaziabile, it. da non potersela cavare.

Unſtillbarkeit, *f.* insaziabilità.

Unſtimmbar, *agg.* che non si può accordare.

Unſtimmig, *agg.* discorde, discordante, dissonante, disarmonico.

§. *Fig.* discordante, discorde, discrepante. §. unſtimmig ſein, discordare, discrepare, non essere d'accordo.

Unſtimmig, *avv.* discordantemente.

Unſtimmigkeit, *f.* discordanza, dissonanza, disarmonia.

§. *Fig.* discordia, discordanza, discrepanza, dissensione.

Unſtofflich, *agg.* *vedi* unkörperlich.

Unſtörbar, *agg.* imperturbabile.

Unſtörbar, *avv.* imperturbabilmente.

Unſtörbarkeit, *f.* imperturbabilità, imperturbazione; it. atarassia.

Unſtrafbar, *agg.* impunibile.

2) che non merita castigo.

Unſträflich, *agg.* che non merita castigo; incolpevole, incolpabile; innocente.

2) *Per* untadelhaft, irreprensibile, integro, non biasimevole. §. ein unſträfliches Leben führen, menare una vita irreprensibile.

Unſträflich, *avv.* irreprensibilmente, integramente, con integrità. §. unſträflich leben, wandeln, vivere irreprensibilmente, integramente; menare una vita irreprensibile

Unſträflichkeit, *f.* irreprensibilità, integrità.

Unſtreitbar, *agg.* non atto a combattere, a portare le armi.

2) *Per* unbeſtreitbar, *vedi*.

Unſtreitbarkeit, *f.* il non essere atto a combattere.

Unſtreitig, *agg.* incontestabile, incontrastabile; indubitabile, irrefragabile, certo.

Unſtreitig, *avv.* incontestabilmente, incontrastabilmente, irrefragabilmente, indubitatamente, certamente. §. er iſt unſtreitig der größte Feldherr ſeiner Zeit, egli è incontestabilmente il primo capitano del secolo.

Unſtreitigkeit, *f.* indubitabilità, irrefragabilità, l'essere incontestabile.

Unſtudirt, *agg.* illetterato, non letterato, che non ha studiato, non iscienziato.

2) *Per* ungeſucht, non istudiato, non ricercato, non affettato; naturale. §. eine unſtudirte Antwort, risposta non istudiata.

3) eine unſtudirte Predigt halten, predicare a braccia; fare una predica non istudiata, non premeditata.

Unſtudirte, *m.* un illetterato, un idiota.

Unſühnbar, *agg.* inespiabile.

Unſündhaft, *agg* *vedi* unſündig.

Unſündhaftigkeit, *f.* *vedi* Unſündigkeit.

Unſündig, *agg.* impeccabile, che non pecca.

Unſündigkeit, *f.* impeccabilità.

Unſündlich, *agg.* (von Perſonen), innocente, senza peccato. §. (von Handlungen), lecito, non peccaminoso.

Unſündlichkeit, *f.* innocenza, il non essere peccaminoso. It. *vedi* Unſündigkeit.

Unſymmetrie, *f.* asimetria.

Unſymmetriſch, *agg.* asimetro.

Untadelhaft, *agg.* non biasimevole, irreprensibile, integro, che non merita biasimo. §. eine untadelhafte Aufführung, condotta irreprensibile.

Untadelhaft, *avv.* irreprensibilmente, integramente.

Untadelhaftigkeit, *f.* irreprensibilità, integrità.

Untadelig, } *agg. vedi* untadelhaft.
Untadelich, }

Untauglich, *agg.* inabile, incapace, non atto, non proprio a.... da nulla. §. ein untauglicher Menſch, un disutilaccio, uomo da nulla, da succiole.

Untauglichkeit, *f.* inabilità, l'essere da nulla.

Unten, *avv.* a basso, abbasso, giù, a fondo, nella parte inferiore, sotto, di sotto. §. unten im Keller, quaggiù, qui sotto in cantina. §. er iſt unten, egli è giù, a basso. §. unten auf dem Grunde, giù a fondo. §. unten am Berge, a piè, appiè del monte. §. unten treffen, colpire, dar [di] sotto. §. unten iſt der Boden trocken, sotterra il terreno è secco. §. von unten an, auf, da giù, da basso all' insù, da piè all' insù. §. von unten auf dienen, percorrere i varj gradi, cominciare a servire da semplice soldato. §. unten her, d'abbasso, per di sotto. §. unten hin, per di sotto. §. unten liegen, giacere [di] sotto, abbasso. §. unten durchgehen, passar di sotto. §. dort unten, laggiù. §. unten im Faſſe, al fondo della botte. §. von oben bis unten, da capo a piedi, d'alto a basso, da sommo ad imo. §. von unten her, da basso, da di sotto, dalla parte inferiore. §. unten am Markte, am Fluſſe, laggiù al mercato, al fiume. §. unten im Lande, nel paese piano, nella pianura. §. weiter unten, più sotto. §. wie wir weiter unten ſagen wollen, come diremo più sotto.

§. unten an, *p. e.* unten an ſitzen, tenere, occupare l'ultimo luogo. §. unten an gehen, cedere il passo, il luogo. §. unten an ſtehen, tenere l'ultimo posto, essere il non ragguardevole.

Unter, *prep.* sotto, di sotto, it. *p. es.* §. unter dem Tiſche liegen, star sotto la tavola. §. unter dem Tiſche, dem Bette hervorziehen, trarre di sotto della tavola, del letto. §. unter Dach, a coperto. §. unter Dach aufnehmen, dare albergo, ricetto, ricovero. §. unter dem Regen hinlaufen, correre per di sotto la pioggia. §. unter dem Winde, sotto vento. §. unter dem Waſſer, sott' acqua. §. unter der Brücke durchgehen, passare sotto il ponte. §. unter einem Baume, sotto un albero.

§. Etwas unter dem Arme tragen, portare q. c. sotto 'l braccio. §. unter dem Mantel, sotto il mantello. §. unter der Erde, sotterra, sotto terra. §. unter dem Himmel, sotto 'l cielo. §. unter freiem Himmel, all' aria aperta, allo scoperto. §. was unter dem Monde iſt, sublunare. §. die Theile unter der Zunge, le parti sublinguali. §. Etwas unter ſich bringen, mettere, cacciarsi, sottomettersi q. c.

§. unter ſich wirken (von Arzneien), operare per basso, per le parti di sotto. §. unter den Kanonen der Feſtung, sotto i cannoni della fortezza. §. unter dem Gewehre ſtehen, stare, essere sotto l'armi. §. Etwas unter Händen haben, aver q. c fra, per le mani. §. unter der Hand, sotto mano, segretamente. §. unter der Maske der Freundſchaft, sotto il mantello, sotto velo d'amicizia. §. unter einem andern Namen, sotto un altro nome. §. unter dieſer Bedingung, sotto, con, a questa condizione.

2) unter ſich haben, avere sotto di se, al suo comando. §. er hat zehn Mann unter ſich, egli ha dieci uomini sotto di se. §. unter Eines Befehle ſtehen, star sotto il comando di alcuno. §. Etwas unter Aufſicht laſſen, lasciare sotto guardia. §. unter Verſchluß, unter Schloß und Riegel haben, tenere q. c. sotto chiave, averla in custodia. §. wenn es auch unter zehn Schlöſſern wäre, se fosse sotto dieci serrature, se fosse serrato a cento chiavi. §. unter dieſem Fürſten, unter ſeiner Regierung, sotto il regno di questo principe, regnando questo principe. §. ich ſchrieb Ihnen unter dem zwölften vorigen Monats, daß.... io Le scrissi sotto la, in data de' dodici del mese p. p. che...

3) *Per* weniger, geringer, meno. §. Kinder unter zehn Jahren, fanciulli che han meno di dieci anni. §. ein Mann unter funfzig Jahren, uomo che non ha arrivato la cinquantina, che sta sotto i cinquanta. §. unter dieſem Preiſe, unter fünf Thaler kann ich es nicht laſſen, sotto questo prezzo, a meno di cinque talleri non posso dargliela. §. Etwas unter dem [gewöhnlichen] Preiſe verkaufen, vendere q. c. sotto il prezzo [solito, ordinario].

§. unter acht Tagen werde ich nicht fertig, non finirò fra meno di otto giorni. §. er iſt weit unter ihm, egli è molto da meno di lui, gli è assai inferiore. §. er ſitzt bei Tiſche unter ihm, gli cede la mano a tavola, egli siede dopo di lui. §. er iſt an Verdienſten u. ſ. w. weit unter ihm, gli è assai inferiore di merito.

4) *Per* zwiſchen, tra, fra, nel numero; in, nel mezzo. §. Einer unter uns, unter ihnen, uno fra di noi, di loro. §. die Leute, unter denen ich mich befinde, le persone tra cui, con le quali mi trovo. §. die Männer unter ſich, gli uomini fra di loro, da, per loro. §. er iſt unter Allen der reichſte, è il più ricco di tutti. §. es iſt ein großer Unterſchied unter den Menſchen, passa un gran divario, v'è una gran differenza infra gli uomini. §. unter uns geſagt, a dirla fra di noi, tra voi e me. §. unter andern, fra le altre cose. §. unter vier Augen, a quattr' occhi.

5) *Per* während, durante, con. §. unter dem Donner der Kanonen, unter Glockengeläute, a sparo di cannoni, a suono di campane. §. unter der Kirche, der Predigt, durante l'uffizio divino, durante la predica. §. unter dem Eſſen, a tavola. §. unter Weges, fra via, per la via.

6) [*coll' accusativo*], *p. e.* Etwas unter den Tiſch, unter das Bett ſtellen, porre, mettere q. c. sotto la tavola, sotto il letto. §. Etwas unter den Mantel nehmen, prendersi q. c. sotto il ferrajuolo. §. *Fig.* Einen unter die Erde bringen, far morire uno di...., cagionargli la morte. §. Einen unter die Zahl ſeiner Diener aufnehmen, ammettere nel numero de' suoi servitori. §. unter die Soldaten gehen, farsi soldato. §. Einem unter die Augen kommen, capitare, venire sotto gli occhi di alcuno. §. unter Mörder fallen, gerathen, cadere in mano degli, capitar fra gli assassini. §. er gehört nicht unter diejenigen, welche...., non è di quelli che...., non appartiene fra quelli, che.... §. Geld, Brod unter die Armen austheilen, distribuire, dispensare danari, pane ai poveri. §. Etwas unter die Leute bringen, divulgare q. c. §. das Geld unter die Leute bringen, mettere in corso, far correre, far girare il danaro.

Unter, *m. T. di Giuoco*, il fante [*delle carte Tedesche*].

Unterabgeordnete, *m.* subdelegato.

Unterabmiether, *m.* sottaffittuale.

Unterabordnung, *f.* subdelegazione.

Unterabtheilen, *v. a.* suddividere.

Unterabtheilung, *f.* suddivisione.

Unterackern, *v. a.* ricoprir di terra coll' aratro.

Unteradmiral, *m.* sottammiraglio,

Unteramt, *n.* ufficio subalterno. It. podesteria subordinata, subalterna.

Unteramtmann, *m.* podestà subordinato, subalterno.

Unterarm, *m.* il cubito; it. avanbraccio.

Unterarzt, *m.* medico subordinato.

Unteraufſeher, *m.* sottoprovveditore.

Unteraufſicht, *f.* sottoispezione.

Unterbacken, *v. a.* intrider q. c. nella pasta.

Unterbalken, *m.* architrave.

Unterbank, *f.* scanno, banco inferiore.

Unterbau, *m.* fondamento.

Unterbauch, *m.* basso ventre.

Unterbauchgegend, *f. T. d'Anat.* regione ipogastrica.

Unterbauen, *v. a.* fabbricare, murare sotto.

2) unterbauen, sostenere, assicurare di sotto con muro.

Unterbeamte, *m.* [impiegato] subalterno.

Unterbediente, *m.* servo subalterno.

Unterbefehlshaber, *m.* secondo comandante.

Unterbehörde, *f.* tribunale inferiore.

Unterbeinkleider, *n. pl.* sottocalzoni, mutande.

Unterbereiter, *m. T. di Cavall.* sottocavallerizzo, sottomastro del maneggio.

Unterbett, *n.* coltrice §. ein kleines Unterbett, coltricetta, coltricina. §. ein großes Unterbett, coltriciona.

Unterbeute, *f.* metà, parte inferiore d'un alveare.

Unterbibliothekar, *m.* sottobibliotecario.

Unterbinden, *v. a.* (*pres.* ich binde unter, *part.* untergebunden), legare sotto, di sotto.

2) unterbinden (*pres.* ich unterbinde,

part. unterbunden), allacciare. §. die Nabelſchnur, eine Arterie unterbinden, allacciare il bellico, una arteria.

Unterbindung, *f.* allacciatura.

Unterbiſchof, *m.* suffraganeo, suffragante.

Unterblatt, *n.* [Folie], foglia; paglione.

Unterbléiben, *v. n.* non aver luogo, tralasciar di fare. §. es unterbleiben laſſen, tralasciare di fare, rimanersi; intralasciare q. c. §. die Sache unterblieb, la cosa è stata tralasciata, non ha avuto luogo. §. die Arbeit iſt unterblieben, il lavoro è stato intralasciato.

Unterbléiben, *n.* tralasciamento, interrompimento.

Unterblinde, *f. T. di Mar.* civada.

Unterboden, *m.* soffitta inferiore.

Unterbogen, *m.* sottomurata d'un arco.

Unterbornmeiſter, *m.* sottofontaniere.

Unterbréchen, *v. a* interrompere, far discontinuare; sospendere. §. die Arbeit unterbrechen, interrompere, sospendere il lavoro, cessar di lavorare. §. Einen im Reden unterbrechen, interrompere chi discorre.

Unterbrécher, *m.* interruttore.

Unterbréchung, *f.* interrompimento, interruzione. §. ohne Unterbrechung, senza interruzione, di continuo.

Unterbreiten, *v. a.* stendere, distendere di sotto.

Unterbringen, *v. a.* mettere a coperto, albergare; collocare. §. der Wirth konnte kaum alle Gäſte unterbringen, il locandiere potè a mala pena dare albergo a tutti i forestieri. §. ein Pferd unterbringen, mettere in istalla un cavallo. §. einen Wagen unterbringen, riponere un legno nella rimessa. §. Einen als Bedienten unterbringen, collocare uno per servidore. §. er hat endlich ſeine Tochter untergebracht, finalmente ha collocata sua figliuola. §. Gelder unterbringen, allogare danari, porli, collocarli a frutto. §. falſches Geld unterbringen, esitare moneta falsa.

Unterbróchen, *part.* interrotto.

Unterbrochen, *avv.* interrottamente.

Unterdechant, *m.* sottodecano, vicedecano.

Unterdeck, *n. T. di Mar.* il primo ponte.

Unterdeß, } *avv.* frattanto, in
Unterdeſſen, } questo mentre.
It. *vedi* indeſſen.

Unterdiakonat, *n.* suddiaconato.

Unterdiakonus, *m.* suddiacono.

Unterdominante, *f. T. di Mus.* sottodominante.

Unterdrucken, *v. a.* stampare, improntare sotto.

Unterdrücken, *v. a.* (*pres.* ich drücke unter, *part.* untergedrückt), premere, cacciare, tenere, mettere sotto.

2) unterdrücken (*pres.* ich unterdrücke, *part.* unterdrückt), opprimere, oppressare, reprimere, deprimere; abbassare; avvilire. §. ein Buch unterdrücken, sopprimere un libro. §. ein Gerücht unterdrücken, fare svanire la voce che corre. §. die Begierden, Leidenſchaften, Neigungen unterdrücken, reprimere, dominare, tener soggette, raffrenare, domare le proprie voglie, passioni. §. das Feuer unterdrücken, smorzare il fuoco. §. das Gewiſſen, die Stimme ſeines Gewiſſens unterdrücken, addormentare la sua coscienza, spegnere, attutire i rimorsi della coscienza. §. Einen unterdrücken, opprimere, oppressare, tener sotto alcuno.

Unterdrücker, *m.* oppressore, oppressatore.

Unterdrückung, *f.* oppressione, depressione; soppressione. §. (eines Buches), soppressione. §. (des Gewiſſens), l'attutire, l'addormentare i rimorsi della coscienza. §. (der Leidenſchaften), reprimento, rinfrazzamento.

Untere, *agg.* [der, die, das], inferiore, il più basso. §. die unteren Schulen, le scuole inferiori. §. das untere Stockwerk, il pian terreno. §. die untern Götter, gli Dei inferiori, minori.

Untere, *m.* die Unteren, i subalterni, i subordinati.

Untere, *n.* l'inferiore; la parte inferiore; il basso, il di sotto.

Unteregen, } *v. a.* coprir di terra
Untereggen, } col rastrello.

Untereggung, *f.* il coprir di terra col rastrello.

Untereinander, *avv.* l'uno coll' altro, insieme; scambievolmente. §. wir untereinander, fra noi altri. §. ſie verſtehen ſich untereinander, eglino se la intendono insieme. §. ſie haben ſich untereinander beredet, se la son concertata insieme

2) *Per* durcheinander, una cosa fra l'altra, alla rinfusa, confusamente, scompigliatamente, sottosopra. §. hier iſt, liegt alles durcheinander, qui ogni cosa, tutto è sottosopra. §. alle liefen untereinander, correvano tutti alla rinfusa. §. untereinander mengen, trammescolare, confondere [insieme].

Untereinnehmer, *m.* sottoricevitore.

Untereintheilen, *v. a.* suddividere.

Untereintheilung, *f.* suddivisione.

Unterermel, *m.* sottomanica.

Unterfahen, *v. a. Poet. vedi* unterfangen.

Unterfahren, *v. n.* rimettere un legno a coperto.

2) mit der Hand unterfahren, cacciar la mano sotto.

3) *T. d'Arch.* fare una sottomurata.

Unterfángen, *v. n.* [ſich], ardire, osare, prendersi l'ardire, torsi la licenza di.... §. ſich unterfangen Etwas zu ſagen, zu thun, ardire, osare, torsi la licenza di dire, di fare q. c.

Unterfángen, *n.* l'ardire, ardimento; it. intrapresa. §. ein gefährliches, verwegenes Unterfangen, intrapresa pericolosa, temeraria.

Unterfeldhauptmann, } *m.* te-
Unterfeldherr, } nente generale.

Unterfeldmarſchall, *m.* tenente maresciallo.

Unterfeuern, *v. n.* far fuoco di sotto

Unterfläche, *f. vedi* Grundfläche.

Unterflechten, *v. a.* intrecciare.

Unterflicken, *v. a.* metter sotto una pezza [rappezzando].

Unterfliegen, *v. n.* volare sotto.

Unterförſter, *m.* guardaforeste subalterno.

Unterförſterei, *f.* carica d'un guardaforeste.

2) casa del guardaforeste.

Unterförſterſtelle, *f.* carica, posto d'un guardaforeste subalterno.

Unterfreſſen, *v. n.* rodere, corrodere di sotto.

Unterführen, *v. a.* menare sotto, al coperto.

Unterfürſt, *m.* principe subordinato.

Unterfuß, *m.* il disotto del piede. It. la parte inferiore del piede.

Unterfutter, *n.* soppanno; fodera.

Unterfuttern, *v. n.* soppannare.

Untergang, *m.* (der Sonne, der Geſtirne), l'occaso, il tramontare, tramonto. §. vor Untergang der Sonne, prima del tramontar del sole. §. bei, mit Untergang der Sonne, al tramontar del sole. §. nach Untergang der Sonne, dopo il tramonto, il tramontare del sole.

2) *Per* Weſten, ponente; ovest.

3) *Fig.* rovina, mina; esterminio, eccidio; distruzione. §. Einen Untergang befördern, mandare uno in precipizio, in rovina, rovinarlo.

§. der Untergang eines Staates, einer Familie, esterminio, distruzione d'uno stato, d'una famiglia, schiatta. §. er iſt ſeinem Untergange nahe, egli sta sull' orlo del precipizio; egli è in procinto d'andare in rovina. §. (eines Schiffes), l'andare a fóndo, a picco, il sommergersi.

4) *T. degli Agrin.* einen Untergang halten, visitare i confini.

Untergattung, *f.* specie inferiore.

Untergebäude, *n.* sottomurata. It. pian terreno.

Untergeben, *v. n.* (*pres.* ich gebe unter, *part.* untergegeben), coprir di terra vangando, con la vanga.

2) untergében (*pres.* ich untergebe, *part.* untergeben), sottomettere, sottoporre, assoggettare; lasciare, confidare alla cura, al governo di alcuno. §. ſeine Kinder einem Lehrer untergeben, sottomettere, confidare i suoi figli al governo, all' ammaestramento, all' educazione di alcuno. §. ſich einem Herrn untergeben, assoggettarsi, sottomettersi a un padrone, a un sovrano.

Untergében, *part.* sottomesso, sottoposto, assoggettato, soggetto; subalterno, subordinato. §. Einem untergeben ſein, essere subalterno di alcuno; it. essergli assoggettato. §. die dem Fürſten untergebenen Provinzen, le provincie soggette al principe.

Untergébene, *m.* e *f.* sottoposto, suddito, subalterno, -a. §. der Lehrer und ſeine Untergebene, il maestro, l'ajo, e i suoi discepoli, scolari.

Untergébenheit, *f.* inferiorità, l'essere sottoposto, subalterno.

Untergebieter, *m.* padrone subalterno.

Untergebiß, *n.* dentatura inferiore, i denti inferiori, della mascella inferiore.

Untergebung, *f.* il sottoporre, sottoponimento.

Untergehen, *v. n.* (von Gestirnen), tramontare, andar giù, sotto. §. (von Schiffen), sommergersi, andare, calare a fondo, a picco, affondare, perire. §. im Wasser untergehen, andare a fondo, calare, affondare nell' acqua. §. diese Stadt ging durch ein Erdbeben unter, questa città fu nabissata, sprofondata, subbissata da un terremoto.

§. *Fig.* andare a fondo, in rovina, in precipizio; perire. §. dieser Staat, seine Macht ist untergegangen, cotesto stato, il suo potere è andato giù, ha dato l'ultimo crollo.

Untergehend, *part.* tramontante, ponente, che tramonta. §. die untergehende Sonne, il sole tramontante, ponente, calante. §. mit untergehender Sonne, al tramontar del sole. §. ein untergehendes Schiff, nave che va a fondo, a picco, che affonda.

Untergehölz, *n. vedi* Unterholz.

Untergehülfe, *m.* sotto assistente, giovane che ajuta.

Untergeistliche, *m.* ecclesiastico subalterno.

Untergelangen, *v. n.* arrivare, pervenire a mettersi a coperto.

Untergelegt, *part.* sottomesso, messo sotto. §. mit untergelegten Pferden reisen, andar con cavalli freschi, di ricambio.

Untergemach, *n.* appartamento a pian terreno.

Untergeordnet, *part.* subordinato, subalterno.

Untergeordnete, *m.* il subordinato, il subalterno, il sottoposto.

Untergericht, *n.* tribunale inferiore.

Untergerichtsbarkeit, *f.* giurisdizione inferiore.

Untergerüst, *n.* centina; armadura.

Untergeschlagen, *part.* di unterschlagen, *vedi*. It. mit untergeschlagenen Beinen sitzen, star a sedere colle gambe incrocicchiate, porsi coccoloni.

Untergeschoben, *part.* di unterschieben, *vedi*. It. ein untergeschobenes Kind, parto, fanciullo supposititio. §. ein untergeschobenes Testament, testamento cattatorio.

Untergeschoben, *avv.* supposititiamente.

Untergeschoß, *n.* pian terreno.

Untergesims, *n.* cornice inferiore.

Untergestell, *n.* parte inferiore d'un cavalletto.

Untergesunken, *part.* sommesso, affondato, andato a picco, a fondo; It. sprofondato, subbissato, nabissato.

Untergewand, *n.* sottoveste.

Untergewehr, *n.* spada. §. mit Ober- und Untergewehr, con lo schioppo e la spada.

Untergießen, *v. a.* versare, mescolare versando con le altre cose.

Untergleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare sotto.

Unterglied, *n. T. log.* (eines Satzes), la minore.

Untergott, *m.* deità, Dio inferiore.

Untergottheit, *f.* divinità inferiore.

Untergraben, *v. a.* (*pres.* ich grabe unter, *part.* untergegraben), mettere sotto con la vanga. §. den Dünger untergraben, metter il concime sotto terra.

2) **untergraben** (*pres.* ich untergrabe, *part.* untergraben), soccavare, scavare, scavare le fondamenta; minare. §. ein Haus, eine Mauer untergraben, scavare le fondamenta per atterrare una casa, un muro, soccavarlo, minarlo. §. einen Berg untergraben, soccavare, scavare, minare un monte.

§. *Fig.* Eines Glück, Wohlfahrt untergraben, andar distruggendo, cercare di far venir meno la felicità altrui. §. dies untergrub seine Gesundheit, questo gli fe perdere la salute.

Untergrabung, *f.* il soccavare, il minare; lo scavare le fondamenta.

Untergucken, *v. n. Fam.* guardare, far capolino di sotto.

Unterhaar, *n.* la zizzera.

Unterhaben, *v. a.* aver sottomesso, assoggettato, superato. §. den Gegner unterhaben, avere stramazzato, atterrato l'avversario.

2) *Per* unter Händen haben, aver fra, per le mani. §. sie haben ihn unter, eglino l'hanno per le mani.

3) noch einen Rock unterhaben, portare ancora un abito sotto.

Unterhabend, *part.* che si ha fra le mani. §. die unterhabende Sache, Arbeit, la faccenda, il lavoro a cui uno ha posto mano.

Unterhacken, *v. a.* marreggiare.

Unterhalb, *prep.* [*che regge il genitivo*], al basso, al di sotto. §. unterhalb der Stadt, a basso della città. It. suburbano. §. die Gärten unterhalb der Stadt, i giardini suburbani.

Unterhals, *m.* collo inferiore.

It. *T. d'Anat.* ipotrachelione.

Unterhalt, *m.* mantenimento, intrattenimento, il vitto, il pane; sussistenza, sostentamento. §. Einem Unterhalt geben, schaffen, sostentare uno, dargli da campare, da vivere. §. für seinen Unterhalt sorgen, aver pensiero, cura del suo mantenimento. §. sich seinen Unterhalt ehrlich erwerben, procacciarsi onoratamente il vitto, campare, mantenersi onestamente.

Unterhaltbar, *agg.* che si può conservare, mantenere in buono stato.

Unterhalten, *v. a.* (*pres.* ich halte unter, *part.* untergehalten), tener sotto. §. die Hände, die Schürze unterhalten, tenere stese le mani, il grembiale sotto. It. Etwas [als Stütze] unterhalten, tener sotto [per sostenere].

2) **unterhalten** (*pres.* ich unterhalte, *part.* unterhalten), mantenere, sostentare, nudrire; far le spese; intrattenere. §. die Feindschaft, den Haß unterhalten, nutrire, fomentare l'inimicizia, l'odio. §. die Wege, Gebäude unterhalten, mantenere in buono stato le strade, le fabriche, gli edifizj. §. ein Feuer unterhalten, mantenere il fuoco acceso. §. ein Gespräch unterhalten, far durare un discorso. §. Einen unterhalten, mantenere uno, fargli le spese, dargli gli alimenti. §. sich, seine Familie unterhalten, farsi le spese [per campare], dar da vivere alla sua famiglia, mantenerla. §. einen Studenten u. s. w. unterhalten, far le spese ad uno studioso ec. §. er unterhält eine arme Familie, egli sostenta, alimenta una povera famiglia. §. ein Mädchen unterhalten, mantenere una ragazza, darle un assegnamento. §. Vieh zu unterhalten haben, aver bestiame da mantenere.

3) Einen, die Gesellschaft unterhalten, conversare, trattenersi con uno; divertire, sollazzare la brigata. §. man muß ihn zu unterhalten suchen, bisogna cercare di divertirlo, distrarlo, svagarlo. §. sich mit Etwas unterhalten, divertirsi, sollazzarsi, passare il tempo con q. c., in facendo q. c. §. sich mit Jemand unterhalten, trattenersi, discorrere, conversare con uno. §. sie unterhielten sich von Politik, vom Theater u. s. w., ragionavano, discorrevano di politica, di teatro e simili. §. sich mit Gott, mit göttlichen Dingen unterhalten, trattenersi con Dio, pregare Iddio, ragionar delle cose di Dio. §. ich unterhalte mich gern mit Gelehrten, io ragiono, converso, sto volentieri con letterati, uomini eruditi.

Unterhaltend, *part.* che trattiene, dilettevole. §. ein unterhaltender Gesellschafter, uomo conversevole, aggradevole in conversazione, di piacevole tratto. §. ein unterhaltendes Buch, un libro dilettevole, che intertiene piacevolmente.

It. *vedi* während.

Unterhalter, *m.* mantenitore, sostentatore, nutricatore, colui che da il vitto.

Unterhalterin, *f.* mantenitrice, colei che dà il vitto.

Unterhaltung, *f.* mantenimento, sostentamento. §. (der Wege, Gebäude), mantenimento. §. die Unterhaltung des Seewesens, der Truppen, il mantenimento della marina, delle truppe. §. (Jemandes, seiner Familie), mantenimento, il dar il vitto, il nutrire. §. (mit Jemand), ragionamento, conversazione, discorso, trattenimento. §. mitten in der Unterhaltung abbrechen, tagliare a mezzo il discorso, interrompere nel più bello, a mezzo del discorso. §. ich finde viel Vergnügen in seiner Unterhaltung, io ho, provo gran piacere in sentirlo ragionare, nella sua conversazione. §. geistliche Unterhaltung, discorsi, trattenimenti spirituali.

2) *Per* Zeitvertreib, divertimento, trattenimento, intrattenimento. §. die Musik, der Gesang ist meine Unterhaltung, la musica, il canto è il mio divertimento, passatempo, piacere. §. dies gewährt wenig Unterhaltung, ciò non procaccia, non fa gran sollazzo, molto diletto.

Unterhaltungsgabe, *f.* dono d'esser conversevole.

Unterhaltungskosten, *pl.* spese di mantenimento.

Unterhaltungston, *m.* tuono della conversazione.

Unterhandeln, *v. n.* e *a.* trattare, negoziare, praticare; mettersi di mezzo. §. mit Jemand wegen Etwas unterhandeln, trattar con uno per via di q. c. §. den Frieden unterhandeln, trattare, negoziare la pace. §. sie unterhandeln noch, stanno tuttavia trattando, negoziando, trattano ancora insieme. §. die Festung, der Commandant verlangte zu unterhandeln, il comandante della fortezza voleva parlamentare, trattare della resa.

Unterhändler, *m.* negoziatore; agente, mezzano. §. (einer Ehe), mezzano. §. (bei einen Vergleiche, Frieden), negoziatore. §. *T. mil.* parlamentario. §. ein geſchickter Unterhändler, agente, negoziatore abile, valente.

Unterhändlerin, *f.* negoziatrice, colei che tratta; mezzana. It. (einer Heirath), mezzana.

Unterhandlung, *f.* negoziazione, negoziato, il trattare. §. noch in Unterhandlung ſtehen, stare tuttavia negoziando, trattando. §. in Unterhandlung treten, ſich in Unterhandlungen einlaſſen, entrare in negoziazione. §. (wegen der Uebergabe einer Feſtung), il parlamentare, il negoziare.

Unterhandlungskunſt, *f.* la diplomatica.

Unterhandlungsſchiff, *n.* nave parlamentaria.

Unterhaube, *f.* cuffia di sotto.

Unterhaupt, *n.* parte inferiore della testa.

Unterhauptmann, *m.* capitan secondo.

Unterhaus, *n.* la parte inferiore della casa; il pian terreno.

2) (in England), la camera bassa.

Unterhefen, *f. pl.* fondaccio, fondiglinola.

Unterhemde, *n.* sottocamicia.

Unterher, *avv.* al di sotto.

Unterherd, *m.* parte inferiore del focolare.

Unterherrſchaft, *f.* signoria subordinata.

Unterhimmel, *m.* cielo inferiore.

Unterhofmeiſter, *m.* sottoajo.

Unterhöhlen, *v. a.* soccavare; scavare di sotto.

Unterholz, *n. T. de' Bosc.* alberi di basso fusto.

2) *T. di Mar.* l'opera viva [d'un bastimento].

Unterhoſen, *f. pl.* sottocalzoni, mutande.

Unterirdiſch, *agg.* sotterraneo, che è sotterra. §. ein unterirdiſcher Gang, via sotterranea, un sotterraneo, un sotterrano. §. ein unterirdiſches Todtengewölbe, ipogeo. §. die unterirdiſchen Götter, gli Dei inferni, infernali. §. unterirdiſche Geiſter, gnomi.

Unterjagd, *f.* la caccia inferiore [delle volpi, lepri ec.].

Unterjochen, *v. a.* soggiogare, sottomettere, assoggettare.

§. *Fig.* ſeine Leidenſchaften unterjochen, vincere, superare.

Unterjocher, *m.* soggiogatore.

Unterjocht, *part.* soggiogato.

Unterjochung, *f.* soggiogamento, soggiogazione.

Unterkamm, *m.* (des Hahnes), bargiglione.

Unterkämmerer, *m.* sottintendente.

Unterkammerherr, *m.* secondo ciamberlano.

Unterkanzler, *m.* sottocancelliere.

Unterkauern, *v. n.* rannicchiarsi sotto q. c.

Unterkauf, *m.* compra per rivendere; it. senseria.

Unterkäufer, *m.* [Mäkler], sensale. It. *Per Hôter*, rivendugliolo.

Unterkehle, *f.* sottogola, soggiogaja, soggolo.

Unterkehren, *v. a.* scopare, spazzare sotto.

Unterkellner, *m.* garzon cantiniere.

Unterkiefer, *m.* mascella, ganascia inferiore.

Unterkieme, *f.* branchia inferiore.

Unterkinn, *n.* soggolo, soggiogaja.

Unterkiſſen, *n.* cuscino di sotto, coltrice.

Unterklaſſe, *f.* classe inferiore.

Unterkleben, *v. a.* collare sotto.

Unterkleid, *n.* sottoveste, sottabito.

2) die Unterkleider, i calzari.

Unterkleiſtern, *v. a.* collare sotto.

Unterkneten, *v. a.* mescolare fra la pasta.

Unterknöpfen, *v. a.* bottonare sotto q. c.

Unterkoch, *m.* sottocuoco.

Unterkohlrübe, *f.* cavolo rapa [*che sta nella terra*].

Unterkommen, *v. n.* trovar luogo, ricetto, da mettersi a coperto; it. trovare un padrone, un servizio. §. es kamen ſo viele Gäſte, daß nicht alle unterkommen konnten, vennero tanti passaggieri che tutti non vi capevano, non vi poterono entrare. §. dieſer Dienſtbote kann nicht unterkommen, questo servo non può trovar padrone, un servizio.

Unterkommen, *n.* [Dienſt, Verſorgung], servizio, padrone; impiego, posto. §. ein Unterkommen ſuchen, cercar, andar cercando padrone, un servizio. §. §. ein Unterkommen finden, trovar padrone, servizio.

Unterkönig, *m.* vicerè; it. governatore.

Unterkönigin, *f.* viceregina; it. governatrice.

Unterkönnen, *v. n. Fam.* poter passare, entrare sotto.

Unterkörhig, *agg.* (von Wunden), che suppura sotto, internamente. §. unterkörhig werden, formar sacco; it. cominciar a suppurar sotto.

Unterkriechen, *v. n.* cacciarsi sotto carponi.

Unterkriegen, *v. n. Fam.* [Einen], cacciarsi sotto alcuno.

Unterkritzeln, *v. a. p. e.* ſeinen Namen unterkritzeln, scarabocchiare il suo nome.

Unterlage, *f.* letto, strato. §. (in den Weinfäſſern), travi, toppi. §. (am Dachſtuhle), sostegno del ponte.

§. *T. d'Arch.* die Unterlagen, i cavalletti, i toppi. §. (eines Säulenfuſſes), zoccolo. §. (einer Hebebaums), ipomoclio. §. (einer Kanone), letto. §. (einer Mauer), calzare.

§. *T. delle Cucitr.* pezzuola, striscia di panno.

§. *T. d'Arald.* mensolone.

§. *T. degli Stamp.* tacco; it. chiavetta.

§. *T. de' Giojell.* paglione.

§. *T. di Mar.* rinforzo, calzare.

Unterland, *n.* paese basso, inferiore.

Unterländer, *m.* — **in**, *f.* abitante di paese basso, inferiore.

Unterländiſch, *agg.* del paese basso, d'una provincia inferiore.

Unterlangen, *v. n.* andare fin sotto a....

Unterlaß, *m. indecl.* ohne Unterlaß, senza interruzione, senza intermissione, incessantemente, di continuo, sempre sempre

Unterlaſſen, *v. a.* (*pres.* ich laſſe unter, *part.* untergelaſſen), lasciare, far entrare, passare sotto.

2) unterlaſſen (*pres.* ich unterlaſſe, *part.* unterlaſſen), tralasciare, omettere, lasciare, cessar di fare, non fare, mancare. §. ich werde es nicht unterlaſſen, non mancherò di farlo; lo farò certamente. §. ich habe nicht unterlaſſen es zu thun, non ho mancato, voluto mancare di farlo. §. das könnte er unterlaſſen, potrebbe lasciare di farlo; non farebbe male se non lo facesse, se lo lasciasse stare. §. ich konnte nicht unterlaſſen, ihm derb meine Meinung zu ſagen, non poteva fare a meno di dirg'iela netta e schietta.

Unterlaſſung, *f.* tralasciamento; ommissione.

Unterlaſſungsſünde, *f.* peccato d'ommissione.

Unterlast, *f.* [Ballaſt], zavorra.

Unterlauf, *m. T. di Mar.* primo ponte.

Unterlaufen, *v. n.* mit unterlaufen, passar sotto [il numero]. §. es ſind viele Fehler in dieſem Buche mit unterlaufen, sono corsi, occorsi, si sono intruffolati molti errori in questo libro.

2) *v. a.* Einen, den Degen unterlaufen, cacciarsi sotto l'avversario, spingersi sotto la spada.

3) *v. n.* die Haut iſt mit Blut unterlaufen, la cute, la pelle è tutta livida, allividita.

Unterläufer, *m.* [Schleichhändler], contrabbandiere. It. nave di contrabbando.

Unterleder, *n.* cuojo di sotto; It. sola.

Unterlefze, *f.* labbro inferiore.

Unterlegen, *v. a.* mettere, porre sotto, sottoporre. §. der Tiſch wackelt, man muß etwas unterlegen, questo tavolino tentenna, trittica, convien mettervi sotto q. c. §. einem Huhn Eier unterlegen, metter le uova sotto una gallina [per farle covare]. §. dem Vieh friſche Streu unterlegen, por sotto al bestiame strame fresco. §. einem Tonſtücke andre Worte unterlegen, mettere altre parole sotto un pezzo di musica. §. einem Worte einen andern Sinn unterlegen, supporre un altro senso ad una parola.

2) *T. delle Cucitr.* ein Kleid unterlegen, soppannare un abito.

3) Etwas bei Einem unterlegen, prevenire alcuno segretamente di q. c.

Unterlegung, *f.* il mettere, il porre sotto; sottoponimento.

Unterlehen, *n.* feudo dipendente da un altro.

Unterlehrer, *m.* sottomaestro, sottoprecettore.

Unterleib, *m.* basso ventre.

It. *T. d'Anat.* addomine. §. zum Unterleibe gehörig, addominale.

Unterleibsgegend, *f. T. d' Anat.* regione addominale, epigastrica.

Unterleimen, *v. a.* collare sotto.

Unterleiten, *v. a.* condurre sotto.

Unterliegen, *v. n.* soggiacere; giacere, stare sotto.

2) unterliegen, soggiacere, soccombere, restare al di sotto, venir sottomesso. §. dem Stärkeren unterliegen, soggiacere, succombere al più forte. §. einer Laſt, Beſchwerde unterliegen, essere oppresso, aggravato da un peso, dalla fatica. §. dem Unglücke, Elende unterliegen, succombere all' avversa sorte, alla miseria.

Unterlieutenant, *m. T. mil.* sottotenente; tenente in secondo.

Unterlippe, *f.* labbro inferiore, di sotto. §. eine Perſon mit dicker Unterlippe, persona, uomo labbruto.

Unterluft, *f.* aria inferiore.

Untern [*contr.* di unter dem], *p. e.* untern Waſſer, sottacqua, sotto l'acqua.

Untermagd, *f.* serva inferiore.

Untermahlen, *v. a.* macinare con altro grano ec.

Untermalen, *v. a.* dipingere sotto; it. sbozzare, fare l'abbozzo.

Untermann, *m. T. mil.* uomo a sinistra.

2) (in der deutſchen Karte), il fante.

Untermarſchall, *m.* sottomaresciallo.

Untermauer, *f.* sottomurata; it. parte inferiore d'un muro.

Untermauern, *v. a.* murare sotto.

2) ein Haus untermauern, fare il sodo, l'imbasamento d'una casa. §. eine Mauer neu untermauern, fare il riparo d'un muro.

Untermauerung, *f.* sottomurata; l'imbasamento, il sodo.

Untermeiſter, *m.* sottomastro; sottomaestro.

Untermengen, *v. a.* frammischiare, frammescolare, mescolare.

Untermengung, *f.* frammischiamento, mescolamento, mescolanza.

Untermiethe, *f.* sottaffitto, affitto di seconda mano.

Untermiethmann, *m.* sottaffittuale.

Unterminiren, *v. a* minare, soccavare; scavare di sotto.

Untermiſchen, *v. a.* frammischiare

Untermüſſen, *v. n.* essere costretto di passare sotto.

Untermütze, *f.* sottoberretta, berrettina.

Untern. *Fam.* [*contr.* di unter den], *p. e.* untern Tiſch kriechen, cacciarsi [carponi] sotto la tavola.

Unternageln, *v. a.* inchiodare sotto.

Unternähen, *v. a.* soppannare.

Unternaht, *f.* cucitura di sotto.

Unternehmen, *v. a. Fig.* [Etwas], intraprendere, imprendere, pigliare a fare. §. zu viel unternehmen, intraprendere troppo, metter troppa carne al fuoco. §. §. ich unternehme es nicht, zu.... non oso, non ardisco di....

Unternehmen, *n.* intrapresa, impresa. §. ein kühnes Unternehmen, [illegible]; impresa ardita, audace. §. ein Unternehmen zu Stande bringen, condurre a fine, a buon termine una impresa.

Unternehmend, *part.* intraprendente; ardito, audace. §. ein unternehmender Mann, un uomo intraprendente, di cuore, che s'accinge facilmente ad una impresa. §. einen unternehmenden Geiſt haben, avere un ingegno intraprendente.

Unternehmer, *m.* intraprenditore, imprenditore. §. (eines Theaters), impresario.

Unternehmerin, *f.* intraprenditrice.

Unternehmung, *f.* intrapresa, impresa, intraprendimento.

§. *T. mil.* spedizione.

Unternehmungsgeiſt, *m.* spirito intraprendente.

Unterobrigkeit, *f.* magistrato inferiore.

Unteroffiziant, *m.* [impiegato, ufficiale] subalterno.

Unteroffizier, *m. T. mil.* basso uffiziale.

Unterordnen, *v. a.* subordinare.

Unterordnung, *f.* subordinazione, subordinamento.

2) ordine inferiore.

Unterpacht, *f.* e *m.* sottaffitto, appalto di seconda mano. §. in Unterpacht nehmen, sottaffittare.

Unterpachten, *v. a.* sottaffittare

Unterpachter, *m.* sottaffittatore.

Unterpacken, *v. a.* imballare sotto q. c.

Unterparlament, *n.* la camera bassa.

Unterpfählen, *v. a.* palificare, sostenere con pali.

Unterpfalz, *f.* basso Palatinato.

Unterpfand, *n.* pegno; it. sicurtà; it. ipoteca. §. Etwas zum Unterpfande geben, dare q. c. in pegno. §. Geld auf Unterpfand leihen, imprestare danaro sopra pegno. §. ſeine Ehre zum Unterpfande ſetzen, dare in pegno la sua parola d'onore.

Unterpfandgläubiger, *m.* creditore ipotecario.

Unterpfändlich, *agg.* pignorato, dato in pegno, ipotecario. §. unterpfändliche Sicherheit, ipoteca; pegno, sicurtà ipotecaria.

Unterpfändlich, *avv.* ipotecariamente, in pegno. §. Etwas unterpfändlich beſitzen, avere in pegno, in ipoteca q. c. §. Etwas unterpfändlich geben, dare in pegno, in ipoteca q. c.

Unterpfarre, *f.* diaconato, vicariato.

Unterpfarrer, *m.* diacono, vicario, sottocurato.

Unterpflanzen, *v. a.* piantare fra le altre piante.

Unterpflügen, *v. a. vedi* Unterackern.

Unterpolſter, *n.* cuscinetto di sotto.

Unterpräſident, *m.* vicepresidente.

Unterprediger, *m.* sottocurato.

Unterprior, *m.* sottopriore.

Unterrechen, *v. a.* rastrellare sotto.

Unterreden, *v. n.* ſich mit Einem unterreden, discorrere, ragionare, abboccarsi, trattenersi, conversare con alcuno. §. ſich vertraulich unterreden, intrattenersi, conversare in confidenza, famigliarmente, sviceratamente.

Unterredung, *f* discorso, conversazione, colloquio, conferenza, ragionamento. §. ich habe ihre Unterredung mit angehört, sono stato ad ascoltare il loro colloquio, ragionamento.

Unterreihe, *f.* fila, serie inferiore.

Unterricht, *m.* instruzione, istruzione, informazione, ammaestramento, addottrinamento; lezioni. §. der öffentliche Unterricht, l'istruzione pubblica. §. Unterricht in einer Sprache, im Franzöſiſchen, im Zeichnen u. ſ. w. geben, dare lezione di lingua, di lingua francese, di disegno e simili; insegnare la lingua francese, l'arte del disegno, a disegnare. §. Unterricht im Rechnen u. ſ. w. haben, nehmen, prendere, aver lezione di, imparare l'aritmetica, a fare i conti.

Unterrichten, *v. a.* (Kinder), instruire, insegnare, ammaestrare, addottrinare, dar lezione. §. in einer Wiſſenſchaft, Kunſt unterrichten, insegnare una scienza, un' arte, dar lezione, ammaestrare in una scienza, in un' arte. §. er unterrichtet in den Sprachen, egli insegna le lingue, dà lezione di lingue. §. ſich ſelbſt unterrichten, darsi lezione, ammaestrarsi, instruirsi [da se stesso].

2) Einen von Etwas unterrichten, istruire, instruire, informare uno di q. c., dargliene avviso, avvisarnelo. §. ſich von Etwas unterrichten, informarsi di q. c., far diligenza di sapere, prender notizia di q. c.

Unterrichtend, *part. att.* instruttivo.

Unterrichter, *m.* instruttore, institutore, maestro.

Unterrichter, *m.* giudice inferiore.

Unterrichtet, *part.* instruito; erudito. §. ein ſehr unterrichteter junger Mann, un giovane molto instrutto, di molta erudizione.

2) von Etwas unterrichtet ſein, essere informato, avvisato di q. c.

Unterrichtsanſtalt, *f.* stabilimento per l'istruzione.

Unterrichtung, *f.* instruzione, insegnamento, ammaestramento, informazione.

Unterrinde, *f.* alburno, sugna.

Unterrippe, *f.* costola inferiore.

Unterrippengegend, *f. T. d' Anat.* regione ipocondriaca.

Unterrock, *m.* (der Frauen), gonnella, sottana, cioppa.

Unterröckchen, *n. dim.* gonnellina, sottanino.

Unterrühren, *v. a.* mescolare, frammischiare rimestando, dimenando.

Unterrutſchen, *v. n. Fam.* cacciarsi sotto scivolando; scivolare, sdrucciolare sotto.

Unters, *Fam.* [*contr.* di unter das], *p. e.* unters Bett kriechen, cacciarsi [carponi] sotto il letto.

Unterſäen, *v. a.* seminare fra le altre....

Unterſagen, *v. a.* [Einem Etwas], interdire, proibire, vietare q. c. ad uno. §. [einem Prediger] die Kanzel unterſagen, interdire [il pulpito] di predicare [ad un predicatore]. §. es iſt unterſagt davon zu ſprechen, è stato proibito di parlarne.

Unterſagung, *f.* interdizione, interdetto; proibizione, divieto.

Unterſagungsbefehl, *m.* ordine proibitivo.

Unterſaß, *m.* [Unterthan], suddito.

2) vassallo, feudatario.

Unterſatz, *m. vedi* Unterlage.
It. *T. log.* la minore.

Unterſäule, *f.* parte inferiore d'una colonna.

Unterſchaffner, *m.* sottamministratore.

Unterſchale, *f. T. de' Macell.* culaccio; il disotto d'una coscia.
§. *T. de' Razz.* (der Ratten), culatta.
2) *Per* Untertaſſe, *vedi.*

Unterſchälchen, *n. dim. vedi* Untertäßchen.

Unterſcharren, *v. a.* sotterrare.

Unterſchatzmeiſter, *m.* sottotesoriere.

Unterſchaufeln, *v. a.* ricoprire con la pala.

Unterſcheid, *m.* übl. Unterſchied, *vedi.*

Unterſcheidbar, *agg.* distinguibile, discernevole.

Unterſcheiden, *v. a.* [ſcheiden, abſondern], dividere, separare; it. distinguere, far differenza; it. cagionar divario. §. dieſe Mauer unterſcheidet beide Häuſer, questa muraglia separa ambe le case. §. die Farbe unterſcheidet beide Metalle, il colore fa la differenza di questi due metalli. §. die Größe unterſcheidet beide Brüder, la grandezza differenzia, distingue i due fratelli.
2) distinguere, discernere; raffigurare, §. das Gute vom Böſen unterſcheiden, discernere, saper distinguere il bene e il male. §. es war ſo dunkel, daß man nichts unterſcheiden konnte, faceva sì bujo, era tanto scuro che non si poteva distinguer nulla. §. den Schuldigen vom Unſchuldigen unterſcheiden, scevrare, differenziare, distinguere gl' innocenti da' colpevoli. §. zwei Wörter unterſcheiden, far differenza fra, distinguere due parole. §. die Zeiten unterſcheiden, distinguere, differenziare i tempi, farne differenza. §. man muß in ihm den Fürſten vom Menſchen unterſcheiden, convien differenziare in lui l'uomo dal principe. §. ſich unterſcheiden, distinguersi; differire; it. fare spicco, spiccare, segnalarsi. §. er unterſchied ihn unter dem Schwarm ſeiner Höflinge, lo distinse, lo scevrò dalle turba de' suoi cortigiani, lo stimò sopra gli altri.

Unterſcheidend, *part. att.* distintivo; discernitivo, che distingue. §. ein unterſcheidendes Denkmal, Kennzeichen, segno, carattere distintivo, che ne fa scernere la differenza.

Unterſcheider, *m.* distinguitore, discernitore.

Unterſcheidung, *f.* distinzione, discernimento; it. separazione.

Unterſcheidungskraft, *f.* virtù, forza discernitiva, discernimento.

Unterſcheidungslehre, *f. T. de' Med.* diagnose.

Unterſcheidungsname, *m.* nome distintivo.

Unterſcheidungszeichen, *n.* segno, carattere distintivo.

Unterſchenk, *m.* sottocoppiere.

Unterſchenkel, *m.* gamba.

Unterſchieben, *v. a.* cacciare, mettere, far passare sotto, a coperto. §. den Wagen unterſchieben, mettere a coperto la carrozza, il legno.
§. *Fig.* ein Teſtament unterſchieben, supporre un testamento. §. ein Kind unterſchieben, supporre un parto, far supposizione di parto. §. er ſchiebt meinen Worten einen falſchen Sinn unter, interpreta falsamente le mie parole.

Unterſchiebung, *f. Fig.* supposizione [*d'un parto, d'un testamento*].

Unterſchied, *m.* differenza, diversità, divario; distinzione. §. zwiſchen beiden iſt ein großer Unterſchied, fra loro due v'è un gran divario, la differenza tra entrambi è grandissima. §. der Unterſchied des Standes, des Alters, la diversità, differenza del rango, dell' età. §. einen Unterſchied machen, far differenza, differenziare, distinguere. §. keinen Unterſchied machen, non far differenza alcuna, menar di mazza tonda. §. ohne Unterſchied, senza differenza, indistintamente. §. ohne Unterſchied der Perſon, senza differenziare alcuno; senza far differenza di persona. §. Freund und Feind ohne Unterſchied behandeln, trattare indistintamente amici e nemici. §. darin liegt der Unterſchied, qui sta, ecco la differenza. §. zum Unterſchiede, von.... a differenza di....
§. *T. d'Aritm.* differenza.
§. *T. d'Arch. Per* Scheidewand, tramezzo, spartimento.

Unterſchieden, *part.* distinto, differente. §. unterſchieden ſein, essere differente, differire.
2) *Per* verſchieden, vario, diverso; parecchio. §. unterſchiedene Urſachen, varie, più, parecchie ragioni. §. unterſchiedene Arten, varie, diverse specie, sorte.

Unterſchieden, *avv.* differentemente; diversamente.

Unterſchiedlich, *agg.* differente, diverso, vario. §. unterſchiedliche Dinge, varie, parecchie cose.

Unterſchiedlich, *avv.* diversamente, in vario modo.

Unterſchießen, *v. n.* slanciarsi sotto.
2) *v. a.* tirar sotto....

Unterſchiff, *n.* opera viva d'una nave.

Unterſchlächtig, *agg.* eine unterſchlächtige Mühle, mulino con la gora in fondo.

Unterſchlag, *m. vedi* Unterſchleif.
It. *T. di Mar.* die Unterſchläge, i riscontri.

Unterſchlagen, *v. a.* (*pres.* ich ſchlage unter, *part.* unterſchlagen), fare entrar sotto a.... a martellate, col martello. §. Einem ein Bein unterſchlagen, dare il gambetto ad uno.
2) unterſchlagen (*pres.* ich unterſchlage, *part.* unterſchlagen), *p. e.* ein Kleid mit Pelz unterſchlagen, foderare di pelliccia un abito. §. ein Zimmer unterſchlagen, mettere un tramezzo.
3) intercettare, distrarre, sorprendere. §. einen Brief unterſchlagen, intercettare, distrarre una lettera. §. Kaſſengelder unterſchlagen, fare le fiche alla cassa. §. ein Teſtament unterſchlagen, sottrarre un testamento

Unterſchlagung, *f.* l'intercettare, intercezione. §. (eines Teſtaments), sottrazione.

Unterſchleichen, *v. n.* cacciarsi sotto di soppiatto, di nascosto. §. es haben ſich einige Fehler mit untergeſchlichen, sono corsi, si sono inbrufolati alcuni errori.

Unterſchleif, *m.* einem Diebe u. dgl. Unterſchleif geben, dar ricovero, mano a, ricoverare un ladro ec.
2) frode, fraude, guadagno illecito. §. einen Unterſchleif machen, begehen, far guadagno illecito, commetter frode. §. (des Zolles), contrabbando, defraudazione.

Unterſchleudern, *v. a.* lanciare sotto.

Unterſchlüpfen, *v. n.* scivolare, sdrucciolare sotto, cacciarsi sotto scivolando.

Unterſchmeerbauch, *m.* ipogastrio.

Unterſchmieren, *v. a.* ungere, impiastrare sotto. §. ſeinen Namen unterſchmieren, scarabocchiare il suo nome.

Unterſchnallen, *v. a.* affibbiare sotto.

Unterſchneiden, *v. a.* tagliar q. c. e mischiarla con altra; it. *T. de' Fond. di car.* torre il riccio.

Unterſchnüren, *v. a.* allacciare sotto.

Unterſchöpfen, *v. a. T. di Mar.* die Segel unterſchöpfen den Wind, le vele si tolgono il vento.

Unterſchrauben, *v. a.* invitare sotto.

Unterſchreiben, *v. a.* sottoscrivere, soscrivere; segnare; it. (bei Kaufleuten), firmare. §. auf ein Werk unterſchreiben, associarsi ad una opera. §. einen Vertrag u. ſ. w. unterſchreiben, soscrivere un contratto. §. unterſchreiben Sie! sottoscriva! §. ſich unterſchreiben, sottoscriversi, mettere, sottoscrivere il suo nome.

Unterſchreiber, *m.* soscrittore, sottoscrittore.

Unterſchreibung, *f.* soscrizione, sottoscrizione, il sottoscrivere.

Unterſchrieben, *part.* sottoscritto, soscritto.

Unterſchrift, *f.* soscritta, sottoscritta.
§. *T. de' Merc.* firma.

Unterſchule, *f.* scuola inferiore, elementare.

Unterſchulvorſteher, *m.* sottorettore.

Unterſchütteln, *v. a.* mischiare, frammischiare scuotendo.

Unterſchütten, *v. a.* frammischiare.

Unterſchwelle, *f.* soglia.

Unterſchwimmen, *v. n.* nuotare sotto.

Unterſegel, *n. T. di Mar.* bassa vela; pappafico.

Unterſegeln, *v. a.* (ein Schiff), far colare a fondo; 2) unterſegeln, tagliare a forza di vela.

Unterſeite, *f.* parte, lato inferiore, di sotto.

Unterſeits, *avv. vedi* unterwärts.

Unterſenken, *v. a.* sommergere, affondare, mandare a fondo, calare.

Unterſetzen, *v. a.* mettere, porre sotto, sottoporre. §. ein Stück Zeuch unterſetzen, metter sotto una pezza. §. ſeinen Namen unterſetzen, metter sotto il suo nome, sottoscrivere.
2) unterſetzen, *p. e.* Etwas mit Stützen unterſetzen, puntellare, appuntellare.

Unterſetzt, *agg.* ein unterſetzter Mann, von unterſetzter Statur, uomo tarchiato, atticciato, mastacco.

Unterſetzung, *f.* il mettere, il porre sotto, sottoponimento.

Unterſiegeln, *v. a.* sigillare; porre appiè, a basso il sigillo.

Unterſiegelung, *f.* sugellamento.

Unterſinken, *v. n.* sommergersi, affondarsi, andare, calare a fondo. §. Kork ſinkt im Waſſer nicht unter, il sughero galleggia, non affonda. §. der Unglückliche ſank unter, il poveretto si sommerse. §. das Schiff iſt untergeſunken, il bastimento si è affondato, è andato a fondo, a picco.

Unterſinken, *n.* } sommersio-
Unterſinkung, *f.* } ne, sommergimento; l'affondare.

Unterſippſchaft, *f.* discendenza; parentela per linea discendente.

Unterſitz, *m.* l'ultimo luogo, posto.

Unterſpannen, *v. a.* tendere, stendere di sotto.

Unterſpicken, *v. a.* lardellare.

Unterſpitze, *f.* punta inferiore, di sotto.

Unterſpreizen, *v. a.* stendere di sotto. §. ein Haus unterſpreizen, appuntellare una casa.

Unterſt, *agg. superl.* il più basso, l'inferiore; imo, infimo, estremo. §. der unterſte Theil, la parte inferiore, più bassa. §. der unterſte Sitz, die unterſte Stelle (am Tiſche), l'ultimo luogo, posto. §. das unterſte Stockwerk, il pian terreno. §. er iſt der Unterſte in ſeiner Klaſſe, è l'ultimo della sua classe.

§. *avv.* zu unterſt, appiè, nella parte inferiore, più bassa. §. das Oberſte zu Unterſt kehren, mettere sossopra, sottosopra, a rovescio.

Unterſtab, *m. T. mil.* i bassi uffiziali dello stato maggiore.

Unterſtadt, *f.* città inferiore.

Unterſtallmeiſter, *m.* sottoscudiere.

Unterſtämmen, *v. a.* puntellare, appuntellare, appoggiare; sostenere. §. ein Haus unterſtämmen, puntellare, appuntellare una casa. §. die Hand, den Arm unterſtämmen, appoggiarsi sul gomito, sul braccio.

Unterſte, *n.* l'inferiore, l'infimo.

Unterſtecken, *v. a.* ficcare, cacciare, mettere sotto.

2) frammischiare; mettere fra le altre cose. §. Soldaten unterſtecken, incorporare soldati in un altro reggimento.

Unterſtehen, *v. n. Fam.* (*pres.* ich ſtehe unter, *part.* untergeſtanden), stare, starsene a coperto.

It. *Per* ſich unterſtellen, mettersi, porsi a coperto. §. es regnete ſtark, wir konnten nirgends unterſtehen, pioveva a dirotto e non potevamo trovare ove ricoverarci, da metterci a coperto.

2) ſich unterſtehen (*pres.* ich unterſtehe mich, *part.* unterſtanden), ardire, osare, prendersi l'ardire, la libertà, la licenza; bastar l'animo. §. ich unterſtehe mich nicht es zu thun, non ardisco, non mi prendo l'ardire di farlo. §. was unterſtehſt du dich? quale ardire è il tuo? che libertà ti prendi? che cosa è questo ardire?

Unterſteiger, *m. T. de' Min.* sottomastro.

Unterſtelle, *f.* posto, impiego subalterno. §. (bei Tiſche), l'ultimo luogo, posto.

Unterſtellen, *v. a.* mettere, porre, posare, collocare sotto; it. a coperto. §. ſich unterſtellen, mettersi, porsi a coperto. §. Einem ein Bein unterſtellen, dare il gambetto ad uno.

Unterſtempeln, *v. a.* bollare, stampare.

Unterſteppen, *v. a.* contrappuntare.

Unterſteuermann, *m. T. di Mar.* contrammaestro, consigliere; sottonocchiere.

Unterſticken, *v. a.* ricamare sotto.

Unterſtopfen, *v. a.* ficcare, cacciare, stivare sotto.

Unterſtoßen, *v. a.* cacciare, spingere sotto [con urto, con calcio ec.].

Unterſtreichen, *v. a.* Kalk unterſtreichen, dare una passata di calcio sotto q. c.

2) unterſtreichen, sottolineare, tirare una linea sotto; interlineare. §. ein Wort unterſtreichen, sottolineare, interlineare una parola.

Unterſtreichung, *f.* il sottolineare, l'interlineare.

Unterſtreuen, *v. a.* spargere, spandere sotto; it. tra l'altre cose. §. dem Vieh Stroh unterſtreuen, mettere strame sotto le bestie.

§. *Fig.* Verſe in einem Werke mit unterſtreuen, frammettere, traporre, inserire, infilzare versi in un' opera.

Unterſtrichen, *part.* sottolineato.

Unterſtrumpf, *m.* sottocalza.

Unterſtube, *f.* stanza a pian terreno.

Unterſtück, *n.* il pezzo di sotto.

Unterſtütze, *f.* puntello, sostegno, appoggio.

Unterſtützen, *v. a.* (*pres.* ich ſtütze unter, *part.* untergeſtützt), mettere, porre sotto per sostegno, per appoggio. §. einen Pfahl u. dgl. unterſtützen, mettere un palo sotto per sostegno. §. den Arm unterſtützen, appoggiare, sostenere col braccio.

2) unterſtützen (*pres.* ich unterſtütze, *part.* unterſtützt), puntellare, appuntellare, appoggiare, sostenere con puntello. §. ein Gebäude, eine Mauer unterſtützen, puntellare, appuntellare, appoggiare un edifizio, un muro.

§. *Fig.* Einen unterſtützen, sostenere, appoggiare, spalleggiare, ajutare, secondare alcuno, dargli ajuto, appoggio, assistenza. §. Einen mit Geld unterſtützen, ajutare, soccorrere uno con danaro. §. der Miniſter unterſtützte ſeine Bitte, il ministro l'appoggiò, lo secondò nella sua supplica, dimanda. §. ſeine Behauptung mit Gründen unterſtützen, sostenere, difendere la sua opinione con argomenti. §. die Infanterie von der Cavallerie unterſtützt, l'infanteria sostenuta dalla cavalleria. §. mit Truppen unterſtützen, sostenere, soccorrere con truppe.

Unterſtützung, *f.* il puntellare, l'appuntellare, appoggiata, appoggiatura, appoggio, sostegno.

§. *Fig.* appoggio, sostegno, ajuto, assistenza. §. durch Unterſtützung ſeiner Freunde, coll' appoggio, coll' ajuto degli amici. §. Einem Unterſtützung angedeihen laſſen, dare assistenza, ajuto, sussidio ad alcuno; porgergli ajuto; soccorrerlo; it. dargli appoggio.

Unterſtützungsanſtalt, *f.* istituto per soccorrere, per appoggiare i bisognosi, i poveri.

Unterſtützungskaſſe, *f.* cassa pe' bisognosi, pe' poveri.

Unterſuchen, *v. a.* esaminare, disaminare, ricercare, rivedere; far la revisione; riandare. §. eine Rechnung unterſuchen, rivedere, esaminare, riandare un conto. §. Etwas genau unterſuchen, esaminare minutamente, accuratamente q. c. §. eine Wunde unterſuchen, tentare una piaga.

Unterſucher, *m.* esaminatore, revisore.

Unterſuchung, *f.* esame, disamina, ricerca, revisione, inquisizione. §. (einer Rechnung), revisione. §. eine Unterſuchung anſtellen, far esame, ricerca, esaminare, ricercare. §. eine gerichtliche Unterſuchung, inquisizione, informazione, ricerca. §. nach geſchehener Unterſuchung.... fatta [che si fu] l'inquisizione.... §. er iſt in Unterſuchung, egli è in inquisizione, è inquisito. §. philoſophiſche Unterſuchungen, discussioni, disquisizioni filosofiche.

Untertäßchen, *n.* } *dim.* piattino,
Untertaſſe, *f.* } tondino [della tazza].

Untertauchen, *v. a.* [Einen], tuffare, attuffare, immergere, affondare.

2) *v. n.* e ſich untertauchen, tuffarsi, attuffarsi, dare il tuffo, immergersi, dar fondo.

Untertauchung, *f.* attuffamento, immersione.

Unterthan, *agg.* e *avv.* suddito, soggetto. §. ſich Jemand unterthan machen, soggettarsi, assoggettarsi, sottomettersi alcuno. §. einem Fürſten unterthan ſein, esser suddito d'un principe.

Unterthan, *m.* —in, *f.* suddito, soggetto, -a. §. (im Scherz) die Unterthanen, i mobili sotto posti: le gambe.

Unterthänig, *agg.* suddito, soggetto, sottoposto, dipendente. §. unterthäniger Diener, ossequiosissimo, umilissimo servo. §. ſeinen unterthänigen Dank ſagen, rendere umilissime, devotissime grazie.

Unterthänig, *avv.* umilmente, ossequiosamente, rispettosamente. §. unterthänig danken, ringraziare umilmente, rendere umilissime grazie.

Unterthänigkeit, *f.* l'essere suddito; it. sommissione; obbedienza.

Unterthänigſt, *agg.* umilissimo, ossequiosissimo, devotissimo.

Unterthänigſt, *avv.* umilissimamente, devotissimamente.

Untertheil, *n.* parte inferiore, di sotto, il disotto.

Unterthun, *v. a. Fam.* mettere, porre, cacciare sotto.

Unterthür, *f.* porta di sotto.

Untertreten, *v. n.* [andare a] mettersi a coperto.

2) *v. a.* calcare, cacciare sotto co' piedi.

§. *Fig.* conculcare, calpestare, mettersi sotto a' piedi, oppressare.

Untertreter, *m.* conculcatore, calpestatore, oppressore.

Untertretung, *f.* conculcamento, calpestamento, oppressione.

Untertuſchen, *v. a. vedi* vertuſchen.

Unterverdeck, *n. T. di Mar.* tolda, ponte inferiore.

Unterverwalter, *m.* sottamministratore, sottointendente.

Untervormund, *m.* sottotutore.

Untervormundſchaft, *f.* carica di sottotutore.

Untervorſteher, *m.* sottopreposto, sottorettore.

Unterwachſen, *v. n. vedi* durchwachſen.

Unterwagen, *v. n.* [ſich], osare, arrischiare d'andare, di passare sotto.

Unterwagen, *m.* il carro d'una carrozza, d'un legno.

Unterwall, *m. T. di Fortif.* falsa braca.

Unterwärts, *avv.* per di sotto, per d'abbasso; it. nel basso, appiè; verso il basso. §. dieſe Arzenei wirkt unterwärts, questo medicamento opera per secesso.

Unterweges, } *avv.* per via, per
Unterwegs, } la via, per istrada. §. wenn ich ihn unterweges ſehe, se, strada facendo, lo vedrò, l'incontrerò,....

§. *Fig.* Etwas unterweges laſſen, tralasciare q. c., non fare checchessia.

Unterweilen, *avv vedi* bisweilen.

Unterweiſen, *v. a.* [Einen], insegnare, istruire, ammaestrare, addottrinare. §. Einen in einer Kunſt u. dgl. unterweiſen, insegnare un' arte ec. ad uno, istuirlo, ammaestrarlo in un' arte.

Unterweiſend, *part. att.* insegnativo, istruttivo, ammaestrativo.

Unterweiſer, *m.*—**in**, *f.* insegnatore, ammaestratore, -trice.

Unterweiſung, *f.* insegnamento, istruzione, ammaestramento, addottrinamento.

Unterwelt, *f.* averno, il tartaro It. il mondo sublunare, la terra.

Unterwerfen, *v. a.* assoggettare, soggettare, rendere soggetto; sottomettere, sottoporre. §. ſich ein Land, ein Volk unterwerfen, assoggettarsi un paese, un popolo. §. ſich Einem unterwerfen, assoggettarsi, sottoporsi, arrendersi ad alcuno, cedere, piegare, ubbidire. §. ſich dem Willen Gottes unterwerfen, sottomettersi, rassegnarsi alla volontà di Dio; piegare il capo alle disposizioni dell' Altissimo. §. Etwas dem Urtheil Jemands unterwerfen, sottoporre q. c. all' altrui giudizio. §. ſich dem Urtheil unterwerfen, stare al giudicato di alcuno. §. Etwas einer Prüfung unterwerfen, sottoporre q. c. ad un esame; mettere q. c. alla prova.

Unterwerflich, *agg.* soggettabile.

Unterwerfung, *f.* assoggettamento, soggettamento; sommissione. It. il sottomettersi, il sottoporsi, l'assoggettarsi. §. (unter den Willen Gottes), rassegnazione, conformamento alla volontà di Dio.

Unterweſte, *f.* sottocorpetto.

Unterwickeln, *v. a.* avvolgere sotto.

Unterwind, *m.* sottovento.

Unterwinden, *v. a.* (*pres.* ich winde unter, *part.* untergewunden), avvolgere, attortigliare sotto.

2) ſich unterwinden (*pres.* ich unterwinde mich, *part.* unterwunden), ardire, osare, prendere l'ardire.

Unterwirken, *v. a.* einen Zeuch mit Blumen, mit Roth, Gelb u. ſ. w. unterwirken, intratessere, intessere fiori, giallo, rosso in una stoffa.

Unterwölben, *v. a.* (ein Gebäude), fare una volta sotto un edificio.

Unterwörfen, *part.* soggetto, soggettato, assoggettato, sottoposto. §. alles iſt der Veränderung unterworfen, ogni cosa, tutto è sottoposto a cambiamento. §. dieſe Waaren ſind keinem Zolle unterworfen, queste mercanzie non sono sottoposte a gabella.

Unterwuchs, *m. T. de' Bosc.* arboscelli, arbusti.

Unterwühlen, *v. a.* minare, soccavare.

Unterwundarzt, *m.* chirurgo subalterno.

Unterwürfig, *agg.* soggetto, soggettato. It. umile, sommesso.

Unterwürfig, *avv.* sommessamente, umilmente. §. unterwürfig machen, rendere soggetto, soggettare, assoggettare.

Unterwürfigkeit, *f.* assoggettamento, soggettamento, sommissione; umiltà.

Unterzahn, *m.* dente inferiore, di sotto, della mascella inferiore.

Unterzeichnen, *v. a.* fare un disegno sotto; disegnare sotto.

2) unterzeichnen, sottoscrivere, segnare; it. firmare. §. einen Vertrag unterzeichnen, sottoscrivere, firmare un contratto; it. stipularlo. §. der Befehl iſt vom Fürſten ſelbſt unterzeichnet, l'ordine è segnato, sottoscritto di proprio pugno del principe. §. auf ein Werk u. dgl. unterzeichnen, associarsi a, sottoscrivere, soscrivere per un libro ec.

Unterzeichner, *m.* soscrittore, sottoscrittore. §. (auf ein Werk), soscrittore, associato.

Unterzeichnung, *f.* soscrizione, sottoscrizione. §. (bei Kaufleuten), firma. §. (auf ein Werk), soscrizione, associazione.

Unterziehen, *v. a.* (*pres.* ich ziehe unter, *part.* untergezogen), tirare sotto; it. mettere a coperto. §. den Wagen, die Pferde unterziehen, mettere a coperto la carrozza, i cavalli. §. eine Linie unterziehen, sottolineare, tirare sotto una linea. §. ein Kleid unterziehen, mettere sotto un abito.

2) unterziehen (*pres.* ich unterziehe, *part.* unterzogen), *p. e.* ein Gebäude mit einer Mauer unterziehen, tirare un muro sotto un edifizio.

3) ſich einer Sache unterziehen, addossarsi, accollarsi, assumere l'impresa, l'incombenza di q. c., impegnarsi, incaricarsi di q. c.

Unterziehhoſen, *f. pl.* sottocalzoni, mutande.

Unterziehſtrümpfe, *m. pl.* sottocalze.

Unterziehung, *f.* il tirar sotto.

Unterzug, *m.* il tirare sotto.

2) *T. de' Carp.* trave di sostegno, di rinforzo.

Unterzwängen, } *v. a.* cacciare,
Unterzwingen, } ficcare sotto a viva forza.

Unteutſch, *agg. vedi* undeutſch.

Unthat, *f.* misfatto, fatto atroce; piacolo.

Unthätchen, *n. dim. Provinc.* pecca, magagna, difetto, macchia, neo. §. es hat kein Unthätchen, es iſt kein Unthätchen daran, non ha la menoma magagna, pecca; è senza verun piccolissimo difetto.

Unthätig, *agg.* e *avv.* non attivo; passivo, it. scioperato, ozioso, disoccupato. §. Einen unthätig laſſen, lasciare un uomo nell' inazione. §. ein unthätiges Leben führen, menare una vita oziosa.

Unthätigkeit, *f.* inazione; scioperatezza, oziosità.

Untheilbar, *agg.* indivisibile, impartibile.

Untheilbar, *avv.* indivisibilmente.

Untheilbarkeit, *f.* indivisibilità.

Untheilhaft, *agg.* e *avv.* non partecipe, che non ha parte. §. eines Verbrechens untheilhaft ſein, non essere complice d'un delitto, non averci preso parte.

Untheilig, *agg. vedi* untheilbar.

Untheilnahme, *f.* mancanza d'interesse, indifferenza.

Untheilnehmend, *agg.* indifferente.

Unthier, *n.* mostro; bestia mostruosa, cruenta.

It. *Fig.* mostro [d'iniquità, di crudeltà].

Unthunlich, } *agg.* infattibile, non
Unthunlich, } da fare, che non si può fare, impraticabile

Untief, *agg.* eine untiefe Stelle, secca, seccagna; basso fondo, fondo malsano.

Untiefe, *f.* secca, seccagna; fondo malsano, basso fondo.

Untilgbar, *agg.* (vom Feuer), inestinguibile. §. (vom Unkraute), inestirpabile. §. (von Renten), non redimibile.

Untöchterlich, *agg.* poco degno d'una figlia, che non conviene ad una figlia.

Untödtbar, *agg.* che non può essere ucciso.

Untödtlich, *agg.* non mortale, non letale, non mortifero.

Unträchtig, *agg.* non pregna.

It. *vedi* unfruchtbar.

Untragbar, *agg.* non portatile.

2) infruttifero, sterile.

Untrennbar, *agg.* inseparabile, indivisibile.

Untrennbar, *avv.* inseparabilmente.

Untrennbarkeit, *f.* inseparabilità, l' essere inseparabile.

Untreu, *agg.* infedele, infido; fedifrago; perfido. §. untreues Geſinde, servi infedeli, felloni.

Untreu, *avv.* infedelmente, perfidamente.

Untreue, *f.* infedeltà; slealtà; perfidia; it. fellonia. §. die Untreue einer Frau, l'infedeltà d'una donna, moglie.

§. *Prov.* Untreue ſchlägt ihren eignen Herrn, sopra l'ingannatore cade l'in-

gamo; chi ad altri inganni tesse, poco bene per se ordisce.

Untreulich, *agg.* *vedi* untreu.

Untrieglich, *agg.* *vedi* untrüglich.

Untrinkbar, *agg.* non bevibile, non potabile, che non è da bere, che non può bersi.

Untrinkbarkeit, *f.* il non essere bevibile.

Untroſt, *m.* poca, niuna, cattiva consolazione.

Untröſtbar, *agg.* inconsolabile, che non si può consolare.

Untröſtbarkeit, *f.* inconsolazione.

Untröſtlich, *agg.* inconsolabile; sconsolato.

2) afflittivo, tristo, spiacevole.

Untröſtlich, *avv.* inconsolabilmente, senza aver consolazione.

Untröſtlichkeit, *f.* inconsolazione

Untrüglich, *agg.* [unzweifelhaft], indubitabile, certo; it. non illusorio. §. untrügliche Kennzeichen, indizj, segni certi, sicuri, indubitabili.

2) *Per* unfehlbar, infallibile.

Untrüglich, *avv.* infallibilmente, infallantemente, senza fallo.

Untrüglichkeit, *f.* infallibilità.

Untüchtig, *agg.* e *avv.* inabile, inidoneo, non atto, non idoneo, incapace; insufficiente. §. er iſt zu allem untüchtig, è un [uomo] da nulla, non è buono a niente, è un disutilaccio. §. (zum Beiſchlafe), impotente. §. untüchtig machen, rendere inabile, incapace, inabilitare.

Untüchtigkeit, *f.* inabilità, inidoneità, incapacità. §. (zum Beiſchlafe), impotenza.

Untugend, *f.* vizio, difetto, imperfezione, malabito, cattivo vezzo. §. viele Untugenden an ſich haben, aver molti difetti, mali vezzi, molte mende.

Untugendhaft, **Untugendlich**, **Untugendſam**, *agg.* non virtuoso; vizioso.

Unüberdacht, *part.* inconsiderato, irriflessivo, immeditato.

Unüberdacht, *avv.* inconsideratamente.

Unüberführt, *part.* non convinto [*d' aver commesso un delitto ec.*].

Unübergängig, *agg.* *T. di Gram.* intransitivo.

Unüberläßlich, *agg.* che non è da cedere, che non può cedersi.

Unüberlegſam, *agg.* inconsiderato, non riflessivo, che non riflette, irriflessivo.

Unüberlegſamkeit, *f.* mancanza di riflessione, sconsideratezza.

Unüberlegt, *part.* inconsiderato, sconsiderato; immeditato; irriflessivo. §. ein unüberlegter Menſch, uomo inconsiderato, sconsiderato, irriflessivo. §. ein unüberlegtes Verfahren, modo di procedere sconsiderato.

Unüberlegt, *avv.* inconsideratamente, sconsideratamente, senza riflessione.

Unüberlegtheit, *f.* sconsideratezza, mancanza di riflessione; spensieratagine.

Unüberrechnet, *agg.* non computato, non calcolato.

Unüberrechnet, *avv.* senza computare.

Unüberredbar, *agg.* impersuasibile.

Unüberſchrieben, *agg.* senza soprascritta, senza inscrizione.

Unüberſehbar, **Unüberſehlich**, *agg.* a perdita di vista, interminabile, immenso, vastissimo.

Unüberſetzbar, *agg.* introducibile, da non tradurre, che non si può tradurre.

Unüberſetzt, *agg.* non tradotto.

Unüberſteigbar, **Unüberſteiglich**, *agg.* insormontabile, insuperabile, invincibile.

Unübertreffbar, **Unübertrefflich**, *agg.* insuperabile, che non si può superare.

Unübertrefflichkeit, *f.* l'essere insuperabile.

Unüberwältigt, *agg.* indomito, non assoggettato, non domato.

Unüberwindlich, *agg.* invincibile, insuperabile. §. eine unüberwindliche Feſtung, fortezza inespugnabile. §. *Fig.* eine unüberwindliche Abneigung, avversione, ripugnanza invincibile. §. eine unüberwindliche Hartnäckigkeit, una ostinazione immutabile. §. unüberwindliche Hinderniſſe, un ostacolo, una difficoltà insormontabile.

Unüberwindlich, *avv.* invincibilmente.

Unüberwindlichkeit, *f.* invincibilità, insuperabilità.

Unüberwunden, *agg.* invitto, non vinto, non superato.

Unüberzählbar, *agg.* innumerabile.

Unüberzeugbar, *agg.* inconvincibile.

Unüberzeugt, *agg.* non convinto, non persuaso.

Unüblich, *agg.* inusitato, insolito, fuor d'uso, fuor d'usanza, inconsueto.

Unumgänglich, *agg.* insociabile, intrattabile.

2) *Per* unvermeidlich, indispensabile; assoluto.

Unumgänglich, *avv.* es iſt unumgänglich nöthig, è assolutamente necessario.

Unumgänglichkeit, *f.* intrattabilità.

2) indispensabilità.

Unumgrenzt, *agg.* illimitato, senza limiti, che non ha termini.

Unumſchränkt, *agg.* illimitato, incircoscritto; assoluto. §. eine unumſchränkte Gewalt, potere illimitato, dominio assoluto. §. ein unumſchränkter Herr, padrone assoluto, sovrano, indipendente.

Unumſchränkt, *avv.* illimitatamente. §. unumſchränkt regieren, regnare con assoluto dominio, despoticamente.

Unumſchränktheit, *f.* illimitatezza; it. potere illimitato, assoluto; sovranità.

Unumſchrieben, *agg.* incircoscritto.

Unumſtößlich, *agg.* *Fig.* irrefragabile, incontestabile; indubitabile; irrevocabile. §. ein unumſtößliches Geſetz, legge irretrattabile, irrevocabile. §. das iſt mein unumſtößlicher Wille, questa è la mia fermissima, irrevocabile volontà. §. unumſtößliche Gewißheit, certezza indubitabile.

Unumſtößlich, *avv.* irrefragabilmente, incontestabilmente.

Unumſtößlichkeit, *f.* irrefragabilità; indubitabilità.

Unumwölkt, *agg.* *vedi* unbewölkt.

Unumwunden, *agg.* non ravvolto, non attortigliato.

It. *Fig.* disinvolto, ingenuo, franco, schietto. §. Einem ſeine unumwundene Meinung ſagen, dire apertamente il suo parere, la sua schietta opinione ad uno.

Unumwunden, *avv.* *Fig.* con disinvoltura, ingenuamente, francamente.

Unumzäunt, *agg.* non assiepato.

Ununterbrochen, *agg.* non interrotto; continuo. §. eine ununterbrochene Reihe, serie continua.

Ununterbrochen, *avv.* senza interruzione, di continuo, continuamente, incessantemente.

Ununterjocht, *agg.* non soggiogato.

Ununterläſſig, *agg.* incessante, continuo.

Ununterrichtet, *agg.* non informato, non avvisato; it. idiota, illetterato, non erudito.

Ununterſagt, *agg.* non interdetto.

Ununterſcheidbar, *agg.* indistinguibile, indiscernibile.

Ununterſchieden, *agg.* non distinto, indistinto.

Ununterſchrieben, **Ununterzeichnet**, *agg.* non sottoscritto, senza sottoscritta.

Unvaterländiſch, *agg.* non patriotico.

Unväterlich, *agg.* non paterno, non da buon padre.

Unverachtet, *agg.* non disprezzato. §. Jedermann unverachtet, senza [voler] sprezzare alcuno.

Unveraltet, *agg.* non invecchiato.

Unveränderlich, *agg.* invariabile, inalterabile, immutabile; permanente, costante.

Unveränderlich, *avv.* invariabilmente, immutabilmente.

Unveränderlichkeit, *f.* invariabilità, inalterabilità, immutabilità, immutazione.

Unverändert, *agg.* invariato, inalterato.

Unverändert, *avv.* senza mutazione, senza essere variato, mutato.

Unverantwortlich, *agg.* non risponsabile; it. inescusabile; inperdonabile. §. ein unverantwortliches Betragen, una condotta, un modo di procedere biasimevole, inescusabile.

Unverantwortlich, *avv.* inescusabilmente, da non iscusare.

Unverantwortlichkeit, *f.* l'essere inescusabile.

Unverarbeitet, *agg.* non lavorato, non [messo] in opera, tuttavia rozzo.

Unverarmt, *agg.* non impoverito, non ridotto a poverta.

Unveräußerlich, *agg.* inalienabile.

Unveräußerlichkeit, *f.* inalienabilità.

Unverberglich, *agg.* non nascondibile, che non si può nascondere.

Unverberglichkeit, *f.* il non essere nascondevole.

Unverbeſſerlich, *agg.* emendatissimo, perfetto, compito, eccellente, senza verun difetto.

2) incorreggibile, incorrigibile. §. ein unverbeſſerlicher Böſewicht, un incorrigibile ribaldo.

Unverbeſſerlich, *agg.* perfettamente, ottimamente, eccellentemente. §. es unverbeſſerlich gut machen, far ottimamente, eccellentemente.

2) incorriggibilmente, da non correggere.

Unverbeſſerlichkeit, *f.* perfezione, compitezza, eccellenza, l'essere senza difetto.

2) incorrigibilità.

Unverbeſſert, *agg.* non corretto, non emendato; it. incorretto, scorretto.

Unverbindend, *agg.* che non obbliga, che non impegna; non obbligatorio.

Unverbindlich, *agg.* che non obbliga. It. disobbligante; incivile, scortese.

Unverbindlichkeit, *f.* il non essere obbligatorio. §. die Unverbindlichkeit eines erzwungenen Verſprechens iſt unbezweifelt, non è da dubitare, che non impegni una promessa cavata a forza.

2) maniera disobbligante; inciviltà, scortesia.

Unverblendet, *agg.* non abbagliato.

Unverblümt, *agg.* e *avv.* non figurato, senza metafora. §. unverblümt reden, non velare il discorso, parlare francamente, senza barbazzale.

Unverborgen, *agg.* non occultato, non celato.

Unverboten, *agg.* non proibito.

Unverbrannt, *agg.* incombusto; illeso dalle fiamme.

Unverbraucht, *agg.* non consumato.

Unverbrennbar, } *agg.* incom-
Unverbrennlich, } bustibile.

Unverbrennbarkeit, *f.* incombustibilità.

Unverbrieft, *agg.* non confermato per iscritto.

Unverbrüchlich, *agg.* inviolabile. §. ein unverbrüchliches Stillſchweigen beobachten, osservare un profondo silenzio; non parlarne se pur ne andasse la vita, a qualunque costo. §. unverbrüchliche Treue, fedeltà inviolabile, inalterabile.

Unverbrüchlich, *avv.* inviolabilmente.

Unverbrüchlichkeit, *f.* l'essere inviolabile.

Unverbunden, *agg.* (von Wunden), non fasciato

2) non obbligato.

Unverbürgbar, *agg.* che non si può garantire, di cui non si può entrar mallevadore. §. unverbürgbare Gerüchte, Neuigkeiten, Nachrichten, voce, nuova, novità, di cui non si può entrar mallevadore; che non si può dare per sicura, certa.

Unverbürgt, *agg.* non garantito, incerto. §. eine unverbürgte Nachricht, nuova non guarentita, incerta.

Unverdächtig, *agg.* non sospetto.

Unverdächtigkeit, *f.* il non essere sospetto.

Unverdammlich, *agg.* non dannabile, non condannabile.

Unverdammlichkeit, *f.* il non essere dannabile.

Unverdammt, *agg.* non condannato.

Unverdankt, *agg.* non contraccambiato, non pagato con gratitudine.

Unverdauend, *agg.* che non digerisce.

Unverdauet, *agg.* indigesto; crudo. §. *Fig.* unverdauete Begriffe, Gedanken, idee, pensieri indigesti

Unverdaulich, *agg.* indigestibile, indigesto.

Unverdaulichkeit, *f.* indigestibilità.

2) indigestione. §. an Unverdaulichkeiten leiden, patire d'indigestione.

Unverdeckt, *agg.* discoperto, scoperto.

Unverdeckt, *avv.* scopertamente.

Unverderblich, *agg.* incorruttibile.

Unverderblichkeit, *f.* incorruttibilità.

Unverderbt, *agg.* incorrotto, non guasto. It. innocente, integro.

Unverderbtheit, *f.* incorruzione, l'essere incorrotto. It. innocenza, integrità.

Unverdienſt, *n.* demerito, mancanza di merito.

Unverdienſtlich, *agg.* non meritevole, non meritorio.

Unverdient, *agg.* immeritato, non meritato; immerito. §. unverdienter Haß, unverdiente Vorwürfe, odio non meritato, rimproveri immeritati.

Unverdient, *agg.* immeritamente, immeritevolmente.

Unverdorben, *agg.* incorrotto, non guasto §. unverdorbene Waare, mercanzie [ben] mantenute, non guaste. §. ein unverdorbener Menſch, uomo incorrotto, incontaminato. §. ein unverdorbenes Herz, cuore immaculato, puro, incontaminato. §. die unverdorbene Natur, natura non guasta.

Unverdorbenheit, *f.* l'essere incorrotto; it. innocenza, integrità.

Unverdroſſen, *agg.* indefesso, assiduo, inistancabile, che non si disgusta per gli ostacoli.

Unverdroſſen, *avv.* indefessamente, assiduamente, inistancabilmente, senza disgustarsi per gli ostacoli.

Unverdroſſenheit, *f.* applicazione indefessa, assiduità, inistancabilità.

Unverdungen, *agg.* non dato a cottimo; it non peranco prezzolato.

Unveredelt, *agg.* non nobilitato, non ingentilito. §. unveredeltes Obſt, frutte non ingentilite.

Unverehelicht, *agg.* non maritato, non ammogliato; scapolo, celibe. §. der unverehelichte Stand, il celibato.

Unvereinbar, *agg.* incompatibile, inconciliabile, impossibile ad unirsi. §. unvereinbare Aemter, impieghi, uffizj incompatibili. §. dies iſt mit meinen übrigen Geſchäften unvereinbar, questo è incompatibile, non è da potersi congiungere co' miei altri affari, negozj.

Unvereinbarkeit, *f.* incompatibilità.

Unvereinigt, *agg.* non unito, disunito, disgiunto, separato.

Unvereinlich, *agg.* *vedi* unvereinbar.

Unvereinlichkeit, *f.* *vedi* Unvereinbarkeit.

Unvereint, *agg.* non unito; disunito

Unverfallen, *agg.* non iscaduto. It. non dimagrato, non iscarnato; it. non rovinato.

Unverfälſchbar, *agg.* che non è da falsificare.

Unverfälſcht, *agg.* non falsato, non falsificato, non alterato, non adulterato, mero, puro, schietto; illibato.

It. *Fig.* schietto, disinfinto, sincero, integro.

Unverfälſchtheit, *f.* schiettezza, illibatezza, integrità.

Unverfänglich, *agg.* non capzioso, non insidioso. §. eine unverfängliche Frage, domanda non capziosa.

Unverfänglichkeit, *f.* il non essere capzioso.

Unverfaulbar, *agg.* incorruttibile.

Unverfault, *agg.* incorrotto, non imputridito, non putrefatto.

Unverfertigt, *agg.* non fatto, non compito, non terminato.

Unverfinſtert, *agg.* non oscurato, non intenebrato; it. non ecclissato.

Unverfolgt, *agg.* non perseguitato.

Unverführbar, *agg.* non trasportabile; it. incorruttibile, da non sedurre.

Unverführt, *agg.* non sedotto; incorrotto.

Unvergänglich, *agg.* non transitorio, che non può mancare, perire; it. immortale. §. unvergängliche Farben, colori che non s'estinguono. §. unvergänglicher Ruhm, gloria, fama immortale, perpetua.

Unvergänglichkeit, *f.* il non essere transitorio; immortalità.

Unvergeben, *agg.* (von Stellen, Aemtern), vacante; non ancor conferito.

It. *Per* nicht vergeben, non perdonato.

Unvergeblich, *agg.* *vedi* unvergeßlich.

Unvergeltbar, } *agg.* irremune-
Unvergeltlich, } rabile, incompensabile; superiore ad ogni ricompensa.

Unvergeltbarkeit, *f.* l'essere irremunerabile, incompensabilità.

Unvergeſſen, *agg.* e *avv.* non dimenticato, non posto in obblio. §. das ſoll dir unvergeſſen bleiben, te la tengo legata al dito! me la pagherai! §. es ſoll mir unvergeſſen ſein, non lo dimenticherò mai; non m'uscirà mai di memoria; mi rimarrà sempremai impresso.

Unvergeßlich, *agg.* e *avv.* che non si obblia, che non si può dimenticare, scordare. §. das war ein unvergeßlicher Augenblick, fu per me un momento, cui non dimenticherò giammai, di cui ne avrò eterna memoria, cui non mi si cancellerà mai di mente. §. das wird mir unvergeßlich bleiben, mi starà sempre im-

presso nella memoria, fitto negli occhi, non lo dimenticherò mai.

Unvergeßlichkeit, *f.* perpetua rimembranza, memoria.

Unvergiftet, *agg.* non avvelenato.

Unvergittert, *agg.* non cancellato, senza inferriata.

Unverglaſet, *agg.* non invetriato.

Unvergleichbar, *agg.* incomparabile, che non può compararsi.

Unvergleichbar, *avv.* incomparabilmente.

Unvergleichbarkeit, *f.* l'essere incomparabile, incomparabilità.

Unvergleichlich, *agg.* incomparabile, impareggiabile, imparagonabile, che non ha pari. §. ein unvergleichlicher Menſch, uom senza pari, che non ha il simile.

Unvergleichlich, *avv.* incomparabilmente, impareggiabilmente, senza pari. §. unvergleichlich ſchön u. ſ. w., incomparabilmente bello; bello senza pari.

Unvergleichlichkeit, *f.* incomparabilità; valore impareggiabile.

Unvergnügen, *n.* dispiacere, poco piacere.

Unvergnüglich, *agg.* poco dilettevole.

Unvergnügt, *agg.* non contento, non rallegrato; di mal umore.

Unvergolten, *agg.* irremunerato.

Unvergönnt, *agg.* proibito, vietato, illecito.

Unvergraben, *agg.* non sotterrato.

Unverhalten, *agg.* non celato. § es iſt euch unverhalten, non vi sarà celato; voi lo sapete benissimo.

Unverhältnißmäßig, *agg.* sproporzionato.

Unverhandelt, *agg* non pattuito, venduto.

Unverheert, *agg.* non devastato, non desolato, non rovinato.

Unverheimlicht, *agg.* non tenuto secreto, e di che non si fa mistero; non celato.

Unverheirathet, *agg.* non ammogliato, non maritato; celibe. §. ein unverheiratheter Mann, uomo non ammogliato, scapolo, celibe. §. ein unverheirathetes Frauenzimmer, donna non maritata. §. unverheirathet bleiben, rimanere scapolo; viver celibe, in celibato; menar vita celibe.

Unverhinderbar, } *agg.* da non
Unverhinderlich, } impedire, che non si può impedire.

Unverhindert, *agg.* non impedito, senza impedimento.

Unverhofft, *agg.* insperato, inaspettato, imprevisto; inopinato. §. ein unverhofftes Glück, una fortuna, sorte inaspettata. §. ein unverhoffter Zufall, caso, accidente inopinato.

§. *Prov.* Unverhofft kommt oft, spesse volte avvien ciò ch' uom non pensa.

Unverhofft, *avv.* insperatamente, inaspettatamente. §. dieſe Nachricht kam mir ganz unverhofft, mi venne, ebbi questa nuova, senza aspettarmela; questa nuova non me la sarei mai aspettata; non me la sarei neppur sognata.

Unverhohlen, *agg.* non celato, non nascosto, non tenuto segreto.

Unverhohlen, *avv.* senza celare, francamente, apertamente. §. es unverhohlen ſagen, dirla francamente, senza barbazzale, apertamente.

Unverhört, *agg.* non interrogato, non esaminato [dal giudice].

Unverhüllt, *agg.* svelato.

Unverjagt, *agg.* non iscacciato.

Unverjährbar, *agg.* imprescrittibile, non soggetto alla prescrizione.

Unverjährbarkeit, *f.* l'essere imprescrittibile.

Unverjährlich, *agg. vedi* unverjährbar.

Unverjährt, *agg.* non prescritto, non invalido per prescrizione.

Unverkappt, *agg.* non incappucciato, non incappellucciato; smascherato.

Unverkäuflich, } *agg.* inalienabile; non vendibile, che non è da vendere, non ispacciabile.

Unverkäuflichkeit, *f.* inalienabilità; il non essere vendibile.

Unverkauft, *agg.* non venduto.

Unverkehrt, *agg.* non rivolto, non rovesciajo.

Unverkennbar, *agg.* evidente, manifesto; palpabile; chiaro. §. ein unverkennbarer Vorzug, preferenza palpabile, chiara, manifesta, evidente.

Unverklagt, *agg.* non accusato, non chiamato in giudizio.

Unverkleidet, *agg.* non travestito. §. *T. d'Arch.* non rincalzato, non incamiciato.

Unverkleinerlich, *agg.* che non può essere denigrato, diffamato, screditato.

Unverknüpft, *agg.* incongiunto, disgiunto, separato

Unverkrüppelt, *agg.* non istroppiato.

It. *Fig.* incorrotto, non guasto, intero.

Unverkürzt, *agg.* non accorciato; it. non pregiudiziato, non danneggiato, non diminuito.

Unverlacht, *agg.* non deriso, non iscbernito.

Unverlängert, *agg.* non allungato.

Unverlangt, *agg.* non richiesto, non domandato.

Unverlangt, *avv.* senza richiedere, senza domandare.

Unverlarvt, *agg.* non mascherato, senza maschera.

It. *Fig.* sincero, disinfinto.

Unverlaſſen, *agg.* non abbandonato.

Unverläſtert, *agg.* non calunniato.

Unverlegen, *agg.* unverlegene Waaren, mercanzie non guaste, non stantie, non ammuffate.

2) non imbarazzato, disinvolto, franco, ingenuo.

Unverleſen, *agg.* non iscelto, non cappato.

Unverletzbar, } *agg.* inviolabile,
Unverletzlich, } che non deve essere, venir leso. §. ſeine Perſon iſt unverletzlich, è persona inviolabile.

Unverletzbarkeit, }
Unverletzlichkeit, } *f.* l'essere inviolabile, l'essere sacrosanto.

Unverletzt, *agg.* illeso; integro, inviolato.

Unverletztheit, *f.* illesione; integrità, l'essere inviolato.

Unverleumdet, *agg.* non calunniato.

Unverliebt, *agg.* non innamorato.

Unverlierbar, *agg.* che non si può perdere. §. ein unverlierbarer Proceß, lite, processo impossibile a perdere. §. *T. teol.* die unverlierbare Gnade, la grazia inamissibile.

Unverlierbarkeit, *f.* impossibilità di perdere q. c.

§. *T. teol.* inamissibilità.

Unverlobt, *agg.* non fidanzato, non promesso [sposo].

Unverloren, *agg.* non perduto. §. das iſt unverloren, non sarà perduto, sarà ben conservato.

Unverlöſchbar, } *agg.* indele-
Unverlöſchlich, } bile, incancellabile, che non può estinguersi.

It. *vedi* unauslöſchlich.

Unverlöſchbar, *avv.* indelebilmente.

Unvermachbar, *agg.* indisponibile.

Unvermählt, *agg.* non congiunto in matrimonio, non isposato.

Unvermahnt, *agg.* non esortato.

Unvermauert, *agg.* non murato; non chiuso, non cinto di muro.

Unvermehrbar, *agg.* non aumentabile.

Unvermehrt, *agg.* non aumentato, non accresciuto.

Unvermeidlich, *agg.* inevitabile, it. irreparabile; senza riparo; necessario §. eine unvermeidliche Gefahr, un pericolo inevitabile. §. die unvermeidliche Nothwendigkeit, la irreparabil necessità. §. ſein Tod iſt unvermeidlich, la morte sua è senza riparo, è inevitabile; non c'è mezzo, convien che muoja. §. ein unvermeidliches Schickſal, destino, fato irreparabile, senza riparo.

Unvermeidlich, *avv.* inevitabilmente.

Unvermeidlichkeit, *f.* inevitabilità; necessità assoluta.

Unvermeint, *agg.* inopinato, impensato, non pensato, inaspettato, improvviso.

Unvermeint, *avv.* inopinatamente, impensatamente, inaspettatamente, all' improvviso.

Unvermengt, *agg.* non mescolato.

Unvermerkt, *agg.* senza essere veduto, osservato, insensibile, impercettibile.

Unvermerkt, *avv.* senza avvedersene, insensibilmente.

Unvermiethet, *agg.* non affittato, non appigionato, non dato a pigione, ad affitto.

Unvermindert, *agg.* non diminuito.

It. *avv.* senza diminuzione.

Unvermiſchbar, *agg.* che non si può mischiare, mescolare.

Unvermiſcht, *agg.* immisto, non mischiato, non misto; it. pretto, puro,

mero. §. unvermiſchter Wein, vino ſchietto, puro, senza mistura.

Unvermögen, *n.* il non potere, impotenza, inabilità, incapacità. §. (zu bezahlen), insolvenza. §. das männliche Unvermögen, l'impotenza.

Unvermögend, *agg.* impotente, inabile, incapace, che non può. §. (zu bezahlen), insolvente. §. (von Männern), impotente.

Unvermögenheit, *f. vedi* Unvermögen.

Unvermummt, *agg.* non imbacuccato.

Unvermuthet, *agg.* impensato, inopinato, inaspettato, improvviso.

Unvermuthet, *avv.* impensatamente, inopinatamente, inaspettatamente, all' improvviso.

Unvernehmbar, } *agg* indistinto,
Unvernehmlich, } impercettibile, insensibile, non intendevole, che non può essere inteso, che non può udirsi, sentirsi.

Unvernehmlich, *avv.* indistintamente, in modo indistinto, da non poter essere udito.

Unvernehmlichkeit, *f.* indistinzione; impercettibilità; ottusità del suono.

Unverneinbar, *agg.* innegabile.

Unvernichtbar, *agg.* indelebile, inestirpabile, incancellabile.

Unvernichtbarkeit, *f.* indelebilità, inestirpabilità.

Unvernunft, *f.* insensataggine, insensatezza; disragione, irrazionalità, imprudenza, stoltezza, stolidezza. §. Etwas aus Unvernunft thun, far q. c. per imprudenza, per istolidezza, sciocchezza.

2) azione, condotta, fatto irragionevole, insano, imprudente, sregolato.

Unvernünftig, *agg.* irragionevole; scemo; irrazionabile, privo di ragione; bruto, §. die unvernünftigen Thiere, gli animali irragionevoli, irrazionabili; i bruti.

2) (von Perſonen), irragionevole, scemo, imprudente, stolto, stolido, sciocco, balordo. §. ein unvernünftiges Geſchwätz, ciarle irragionevoli, sciocche; chiacchiere scemе di senso.

3) *Per* unbillig, sragionevole, ingiusto, spropositato; esorbitante. §. eine unvernünftige Forderung, richiesta, domanda sragionevole, ingiusta.

Unvernünftig, *avv.* irragionevolmente, scioccamente, stolidamente; it. spropositatamente, ingiustamente. §. unvernünftig reden, tener discorsi privi di senno, insani, ragionare da stolto, da sciocco.

Unvernünftigkeit, *f. vedi* Unvernunft.

Unverpachtet, *agg.* non affittato, non dato in appalto.

Unverpfändbar, *agg.* che non si può impegnare, ipotecare.

Unverpfändet, *agg.* non impegnato, non dato in pegno; non ipotecato.

Unverpflanzt, *agg.* non trapiantato.

Unverpflichtet, *agg.* non obbligato.

Unverpicht, *agg.* non impeciato, non turato con pece.

Unverraucht, *agg.* non evaporato, non isvaporato, non esalato.

Unverrechnet, *agg.* non posto in conto.

Unverrichtet, *agg.* non fatto, non eseguito, non effettuato. §. unverrichteter Sache, Dinge abgehen, andarsene senza aver concluso, fatto nulla, andare a vuoto, andarsene colle trombe nel sacco.

Unverrichtſam, *agg.* non, poco speditivo.

Unverriegelt, *agg.* non incatenacciato.

Unverringert, *agg.* non diminuito, non iscemato.

Unverroſtet, *agg.* non arrugginito.

Unverrückbar, *agg.* immobile, stabile, saldo, fermo.

Unverrückt, *agg.* non mosso, saldo, fermo [nel suo luogo], fisso; immobile. §. Einen mit unverrückten Augen anſehen, riguardare uno fiso fiso. It. immutabile, costante.

Unverrückt, *avv.* immobilmente, fermamente, fissamente; it. immutabilmente, costantemente.

Unverrufen, *agg.* non vietato, non proibito [per via di bando]; it. non fuor di corso.

Unverſagt, *agg.* che non è ricusato; it. non promesso, non fidanzato.

Unverſalzen, *agg.* non troppo salato.

Unverſäuert, *agg.* non inagrito.

Unverſäumbar, *agg. T. forense*, eine unverſäumbare Friſt, termine perentorio.

Unverſchämt, *agg.* sfacciato, sfrontato, impudente, insolente, svergognato; spavaldo. §. eine unverſchämte Dirne, ein unverſchämter Menſch, putta sfacciata; uno sfrontato, sfacciato. §. ein unverſchämter Lügner, un bugiardaccio impudente. §. ein unverſchämtes Maul haben, aver una lingua tabana, una lingua che taglia e cuce.

2) *Per* ſchamlos, unehrbar, impudico, impudente, disonesto, indecente.

3) *Per* unbillig, eccessivo, smoderato. §. unverſchämte Forderungen, domande eccessive, smoderate; it. disoneste.

Unverſchämt, *avv.* sfacciatamente, affacciatamente, sfrontatamente, impudentemente.

Unverſchämte, *m.* uno sfacciato, un impudente; fronte incallita, di bronzo; it. faccia invetriata.

Unverſchämtheit, *f.* sfacciatezza, sfacciataggine, impudenza.

Unverſchanzt, *agg.* non trincierato.

Unverſcharrt, *agg.* non sotterrato.

Unverſcheucht, *agg.* non ispaventato, non iscacciato.

Unverſchieblich, *agg.* che non può slogarsi. It. indifferibile, che non ammette dilazione.

Unverſchlechtert, *agg.* non deteriorato.

Unverſchleiert, *agg.* non velato; svelato.

Unverſchließbar, *agg.* da non potersi metter sotto chiave, chiudere.

Unverſchlimmert, *agg.* non peggiorato.

Unverſchloſſen, *agg.* non chiuso, non serrato; aperto; it. non rinchiuso, non posto sotto chiave.

Unverſchmerzlich, *agg.* irreparabile, incompensabile; da provarne eterno dolore.

Unverſchnitten, *agg.* (von Hecken), non tosato, non pareggiato. §. (von Bäumen), non isvettato, non iscoronato, non diramato. §. unverſchnittene Haare, capelli non ispuntati, non tagliati, non iscorciati. §. (von Thieren), non castrato; intero.

Unverſchoben, *agg.* non islogato; it. non differito.

Unverſchönert *agg.* non abbellito, non imbellito.

Unverſchont, *agg.* non risparmiato, inesente.

Unverſchroben, *agg.* non istorto; it. *Fig.* naturale, schietto.

Unverſchuldet, *agg.* non indebitato, non carico di debiti, senza debiti. §. ein unverſchuldetes Gut, podere non indebitato.

2) *Per* unverdient, non meritato. §. unverſchuldetes Unglück, disgrazia immeritata. §. unverſchuldete Strafe leiden, portare una pena non meritata.

Unverſchuldet, *avv.* senza [aver] colpa.

Unverſchwiegen, *agg.* (von Perſonen), non discreto, che non sa, non può tacere, tener il segreto; indiscreto.

2) (von Sachen), non occulto.

Unverſehen, *agg.* improvviso, impensato, inaspettato.

2) non provveduto, sprovveduto, non fornito.

Unverſehens, *avv.* all'improvviso, impensatamente, senza avvedersene; a un tratto.

Unverſehrt, *agg.* illeso, intatto, intiero, non danneggiato; it. inviolato, intemerato.

Unverſendet, *agg.* non ispedito, non mandato.

Unverſengt, *agg.* non abbrustolito.

Unverſetzt, *agg.* [unverpfändet], non impegnato, non dato in pegno.

2) unverſetztes Gold, Silber, oro, argento puro, schietto, senza lega, non allegato.

Unverſiegbar, *agg.* inesauribile, inesiccabile.

§. *Fig.* eine unverſiegbare Freude, gioja, piacere che non ha mai fine.

Unverſiegelt, *agg.* non sigillato, disigillato, non sotto sigillo; aperto.

Unverſöhnbar, *agg. vedi* unverſöhnlich.

Unverſöhnbarkeit, *f. vedi* Unverſöhnlichkeit.

Unverſöhnlich, *agg.* implacabile, irreconciliabile. §. unverſöhnlicher Haß, odio implacabile. §. ein unverſöhnlicher Feind, nemico irreconciliabile, mortale.

Unverſöhnlich, *avv.* implacabilmente, irreconciliabilmente. §. Einen unverſöhnlich haſſen, odiare uno a morte.

Unverſöhnlichkeit, *f.* implacabilità, irreconciliabilità.

Unverſöhnt, *agg.* non riconciliato.

Unverſorgt, *agg.* sprovveduto, sprovvisto, non fornito di... §. ein unverſorgter Sohn, figlio non istabilito, sprov-

veduto d'impiego, che non ha fisso l'avvenire. §. eine unverſorgte Tochter, figlia non collocata, non maritata.

Unverſperrt, *agg.* non serrato, non chiuso; aperto.

Unverſpottet, *agg.* non deriso, non beffato.

Unverſprochen, *agg.* non promesso.

2) *Per* unverlobt, non fidanzato, non promesso, non impalmato.

Unverſpündet, *agg.* non turato [con zaffo].

Unverſtählt, *agg.* non inacciajato.

Unverſtand, *m.* poco senno, poco giudizio, stolidezza, stoltezza, imprudenza, imbecillità. §. aus Unverſtand, per istoltezza.

Unverſtändig, *agg.* non assennato, poco giudizioso, poco intelligente; stolido, stolto, imprudente. §. ein unverſtändiges junges Ding, ragazzetta di poco senno.

Unverſtändig, *avv.* senza giudizio, stoltamente, imprudentemente.

Unverſtändlich, *agg.* inintelligibile, difficile, malagevole ad intendersi; oscuro. §. eine unverſtändliche Stelle, passo oscuro.

Unverſtändlich, *avv.* in modo inintelligibile, oscuramente; da non poter essere inteso. §. unverſtändlich ſprechen, parlare inintelligibilmente.

Unverſtändlichkeit, *f.* l'essere inintelligibile; oscurità.

Unverſtärkt, *agg.* non rinforzato.

Unverſtattet, *agg.* non concesso, non conceduto, non permesso, non accordato.

Unverſteckt, *agg.* non nascosto.

Unverſtehlich, *agg.* *vedi* unverſtändlich.

Unverſtellt, *agg.* non finto, non simulato, disinfinto; sincero, schietto.

Unverſtelltheit, *f.* sincerità, schiettezza

Unverſteuert, *agg.* di che non si ha pagato il dazio, la gabella.

Unverſtimmt, *agg.* non iscordato. It. *Fig.* di buon umore, non malinconico.

Unverſtopft, *agg.* non turato; it. non ingorgato.

Unverſtört, *agg.* non disturbato; it. non confuso, non imbarazzato.

Unverſtoßen, *agg.* non iscacciato, non abbandonato.

Unverſtümmelt, *agg.* non mutilato.

Unverſucht, *agg.* non provato, non tentato. §. nichts unverſucht laſſen, non lasciare intatta cosa alcuna.

Unverthan, *agg.* (vom Gelde), non ancora speso, non isprecato.

Unvertheidigt, *agg.* indifeso, non difeso.

Unvertheilbar, *agg.* non ripartibile, da non distribuire.

Unvertheilt, *agg.* non distribuito, non ripartito, non iscompartito.

Unverthulich, *agg.* inconsumabile, che non si può dissipare, sprecare.

Unvertilgbar, *agg.* inestirpabile, indestruttibile.

Unvertilgbarkeit, *f.* inestirpabilità.

Unvertilgt, *agg.* non estirpato.

Unverträglich, *agg.* incompatibile, discordante. §. dies iſt mit meinen Pflichten unverträglich, questo è incompatibile col mio dovere.

2) ein unverträglicher Menſch, uomo intrattabile, impraticabile, che si comporta male con tutti, che non può vivere di buon accordo con persone. §. unverträgliche Gemüther, animi, umori incompatibili, contrarj.

Unverträglichkeit, *f.* incompatibilità, ripugnanza degli animi; carattere intrattabile.

Unvertraulich, } *agg.* poco con-
Unvertraut, } fidente, non familiare.

Unvertraulich, *avv.* non familiarmente, con poca confidenza.

Unvertraulichkeit, *f.* poca confidenza, poca familiarità; dimestichezza.

Unvertreiblich, *agg.* impossibile a scacciare, che non si può scacciare.

Unvertrieben, *agg.* non iscacciato.

Unverurtheilt, *agg.* non condannato.

Unverwahrt, *agg* non ben custodito, conservato; esposto ad essere preso; mal sicuro.

Unverwandelt, *agg.* non trasformato.

Unverwandt, *agg.* non rivolto, non volto altrove. §. mit unverwandten Augen anſehen, guardare fissamente, fissare gli occhi, tener gli occhi fissi sopra....

Unverwechſelt, *agg.* non iscambiato.

Unverwehrlich, *agg.* che non si può proibire.

Unverwehrt, *agg.* non proibito; lecito. §. der Eintritt in dieſen Garten iſt Jedermann unverwehrt, è lecito a ciascuno, non è proibito a persona d'entrare in questo giardino.

Unverweigerlich, *agg.* non ricusabile.

Unverweigert, *agg.* non ricusato.

Unverweilt, *agg.* non ritardato.

Unverweilt, *avv.* senza ritardo.

Unverwelklich, *agg.* che non può appassirsi, illanguidire.

§. *Fig.* unverwelkliche Lorbeeren, unverwelklicher Ruhm, fama, allori immortali, che non vengon mai meno.

Unverwelklichkeit, *f.* qualità di ciò che non può appassirsi.

Unverwelkt, *agg.* non appassito.

Unverwendet, *agg.* non impiegato, non adoperato, non consumato, non ispeso.

It. *vedi* unverwandt.

Unverwerflich, *agg.* irrefragabile; che non è da rigettare, da ributtare. §. ein unverwerflicher Zeuge, Beweis, prova, testimonio da non rifiutare, escludere. §. ein unverwerfliches Zeugniß, testimonianza irrefragabile, da non rigettare.

Unverweslich, } *agg.* incorrutti-
Unverweslich, } bile, immarcescibile.

Unverweslichkeit, *f.* incorruttibilità.

Unverwirrt, } *agg.* non intri-
Unverworren, } gato, non imbrogliato.

§. *Fam.* laſſet euch damit unverworren! non v'intrigate in quest'affare.

Unverwundbar, *agg.* invulnerabile; fatato.

Unverwundbarkeit, *f.* l'essere invulnerabile, fatato.

Unverwundet, *agg.* non ferito, illeso.

Unverwundlich, *agg.* *vedi* unverwundbar.

Unverwüſtbar, *agg.* *vedi* unverwüſtlich.

Unverwüſtet, *agg.* non devastato, non rovinato.

Unverwüſtlich, *agg.* che non si può devastare, stancare, distruggere. §. er iſt unverwüſtlich, hat einen unverwüſtlichen Körper, eine unverwüſtliche Geſundheit, egli è gagliardissimo, robustissimo, la sua salute è inalterabile, è di ferro, ha una complessione ferrea. §. er iſt ein unverwüſtlicher Tänzer, per quanto balli, non si stanca mai, non è mai stanco, è infaticabile, inistancabile nel ballare. §. eine unverwüſtliche gute Laune, un buon umore costante, invariabile, incessante.

Unverwüſtlichkeit, *f.* (der Geſundheit), gagliardia, robustezza, complessione di ferro.

Unverzagt, *agg.* non iscoraggiato; impavido, intrepido, animoso; franco.

Unverzagt, *avv.* senza timore, impavidamente, intrepidamente, arditamente.

Unverzagtheit, *f.* intrepidezza, coraggio, animo.

Unverzärtelt, *agg.* non effeminato, non lezioso, non delicato.

Unverzäunt, *agg.* non assiepato, senza siepe, senza siepaglia.

Unverzehndet, *agg.* non decimato.

Unverzehrbar, } *agg.* inconsu-
Unverzehrlich, } mabile, da non potersi consumare.

Unverzehrt, *agg.* non consumato, inconsumato.

Unverzeihlich, *agg.* imperdonabile; irremissibile. §. ein unverzeihlicher Fehler, eine unverzeihliche Nachläſſigkeit, difetto, errore, trascuranza imperdonabile.

Unverzeihlich, *avv.* da non perdonare, d'un modo imperdonabile; irremissibilmente. §. es iſt unverzeihlich von ihm, daß.... è imperdonabile da parte sua il.....

Unverzeihlichkeit, *f.* l'essere imperdonabile, irremissibile.

Unverzinſet, *agg.* di che non s'è pagato l'interesse.

Unverzinslich, *agg.* ein unverzinsliches Darlehn, prestito senza censo, interessi.

Unverzögert, *agg.* non ritardato, non prolungato.

Unverzollbar, *agg.* non soggetto a gabella.

Unverzollt, *agg.* non gabellato, di che non s'è pagato il dazio.

Unverzüglich, *agg.* senza indugio, non ritardato, prontissimo. §. das unverzügliche Recht, processo sommario.

Unverzüglich, *avv.* senza indugio, senza ritardo; immantinente, subito subito.

Unvolkreich, *agg.* non popolato, scarso di popolazione.

Unvollbracht, *agg.* non compito, non terminato, non consumato, non condotto a fine.

Unvollendbar, *agg.* inconsumabile, a cui non si può dar compimento.

Unvollendet, *agg.* non compito, non finito, imperfetto. §. Etwas unvollendet laſſen, lasciare q. c. incompiuta, non terminata, imperfetta.

Unvollführt, *agg.* non eseguito, non effettuato.

Unvollkommen, *agg.* imperfetto, difettuoso, difettoso.

Unvollkommen, *avv.* imperfettamente, difettuosamente.

Unvollkommenheit, *f.* imperfezione; difetto. §. eine kleine Unvollkommenheit, imperfezioncella.

Unvollſtändig, *agg.* incompiuto, non completo, non compiuto; imperfetto, difettuoso. §. ein unvollſtändiges Werk, opera difettiva, non completa. §. ein unvollſtändiger Beweis, prova insufficiente, manchevole, inetta.

Unvollſtändigkeit, *f.* l'essere incompiuto; imperfezione, difettuosità.

Unvollſtimmig, *agg. T. di Mus.* non a piena voce; non con tutte le voci.

Unvollſtreckt, *agg.* non effettuato, non eseguito.

Unvollzählig, *agg.* incompiuto.

Unvorbehaltlich, *avv.* senza riserva.

Unvorbereitet, *agg.* non preparato.

Unvorgreiflich, *agg. T. curiale*, senza pregiudizio dell' autorità altrui; it. imparziale, moderato. §. nach meiner unvorgreiflichen Meinung, secondo la mia opinione, conformandomi però al di lei comandi. §. ſeine unvorgreifliche Meinung ſagen, dire la sua opinione senza voler prevenire l'altrui, senza pregiudicare l'altrui autorità.

Unvorgreiflich, *avv.* conformandomi al di lei volere, deferendo all' altrui miglior opinione.

Unvorhergeſehen, *agg.* improvviso, impreviato, non provveduto, inaspettato, inopinato. §. unvorhergeſehene Hinderniſſe, impedimento, ostacolo imprevisto.

Unvorhergeſehen, *avv.* all'improvviso, inaspettatamente; inopinatamente.

Unvorſätzlich, *agg.* indeliberato, non premeditato, involontario.

Unvorſätzlich, *avv.* non deliberatamente, non premeditatamente, involontariamente. §. Einen unvorſätzlich beleidigen, offendere chicchessia contro volontà, involontariamente, senza volerlo.

Unvorſicht, *f. vedi* Unvorſichtigkeit.

Unvorſichtig, *agg.* incauto, disavveduto, malaccorto, improvvido; imprudente, inavvertente. §. ein unvorſichtiger Streich, un tiro sconsiderato.

Unvorſichtig, *avv.* incautamente, disavvedutamente; sconsideratamente.

Unvorſichtigkeit, *f.* disavvedutezza, inavvertenza, improvvidenza, imprudenza. §. aus Unvorſichtigkeit, inavvertentemente, per inavvertenza.

Unvortheilhaft, *agg.* svantaggioso, poco avantaggioso. §. eine unvortheilhafte Meinung von Jemand haben, avere poco buona, svantaggiosa opinione di alcuno.

Unvortheilhaft, *avv.* con isvantaggio, svantaggiosamente.

Unwachſam, *agg.* non vigilante, poco vigilante.

Unwachſam, *avv.* senza vigilanza.

Unwachſamkeit, *f.* difetto, mancanza di vigilanza, poca vigilanza.

Unwägbar, *agg.* da non poter ponderare.

Unwählbar, *agg.* ineligibile; che non può essere eletto.

Unwählbarkeit, *f.* l'essere ineligibile.

Unwahr, *agg.* e *avv.* non vero; falso, non conforme al vero. §. das iſt unwahr, (questo) non è vero; è falso; è una menzogna. §. ich halte es für unwahr, io la tengo per una menzogna [bella e buona].

Unwahre, *n.* il non vero, quel che non è vero; la falsità.

Unwahrhaft, *agg.* non verace, non veridico, mendace.

Unwahrheit, *f.* cosa non vera, menzogna, falsità, falsezza. §. eine Unwahrheit vorbringen, ſagen, non dir la verità; dire una menzogna.

Unwahrnehmbar, *agg.* impercettibile, indistinguibile.

Unwahrſcheinlich, *agg.* inverisimile, improbabile.

Unwahrſcheinlich, *avv.* improbabilmente.

Unwahrſcheinlichkeit, *f.* inverisimilitudine, inverisimiglianza; improbabilità.

Unwandelbar, *agg.* immutabile, incommutabile; invariabile. §. unwandelbare Geſetze, leggi impermutabili. §. mit unwandelbarer Treue, con fede inalterabile, invariabile, costante.

Unwandelbar, *avv.* immutabilmente.

Unwandelbarkeit, *f.* immutabilità.

Unwäſſerig, *agg.* inacquoso.

Unwegſam, *agg.* impraticabile. §. ein unwegſamer Wald, eine unwegſame Gegend, una foresta impraticabile, una contrada scabrosa, impraticabile. §. eine unwegſame Straße, strada, via impraticabile.

Unwegſamkeit, *f.* l'essere impraticabile.

Unwehrhaft, *agg. vedi* wehrlos

Unweib, *n.* essere non femmineo. It. donnaccia.

Unweiblich, *agg.* non femminile, non femmineo; non conveniente a femmina. §. ſie hat etwas ſehr Unweibliches, ella ha qualche cosa di non femmineo; ha maniere virili anzi che no.

Unweiblichkeit, *f.* qualità non femminea, condotta non conveniente a donna, al sesso.

Unweigerlich, *agg.* e *avv.* senza opporsi, senza far difficoltà. §. unweigerlichen Gehorſam leiſten, prestare obbedienza senza contraddire, ripugnare, senza addur nulla contro.

Unweiſe, *agg.* poco savio, poco prudente, imprudente.

Unweiſe, *avv.* poco saviamente; imprudentemente.

Unweisheit, *f.* poca saviezza, insapienza; imprudenza.

Unweislich, *avv.* imprudentemente.

Unweit, *prep.* [*che regge il genitivo*], non lungi, poco lungi, poco distante, poco lontano, vicino. §. unweit der Stadt, poco lungi dalla città. §. unweit von hier, non lontano, poco distante di qui.

Unweltlich, *agg.* non mondano.

Unwerth, *agg.* di poco pregio, di niun valore. §. unwerth achten, vilipendere, non far niun conto, veruna stima di. . . .

2) *Per* unwürdig, indegno; di poca stima.

Unwerth, *m.* niun valore, poco pregio, futilità, vanità, leggerezza. §. laſſen wir die Sache auf ihrem Werthe oder Unwerthe beruhen, lasciamo star le cose come stanno, non ci mettiamo a giudicare, non c'intrighiamo.

Unweſen, *n.* disordini, abusi; vizj, eccessi. §. dem Unweſen ſteuern, Einhalt thun, reprimere i disordini, gli abusi.

Unweſentlich, *agg.* non essenziale, non sustanziale.

Unwetter, *n.* temporale, tempesta.

Unwichtig, *agg.* eine unwichtige Münze, moneta non di peso.

2) non importante, di poco rilievo, di poco conto, di niuna importanza; futile, frivole.

Unwichtigkeit, *f.* (einer Münze), mancanza, difetto di peso.

2) niuna importanza, niun, poco conto.

Unwiderlegbar, *agg.* irrefragabile, non confutabile.

Unwiderlegbar, *avv.* irrefragabilmente, da non potersi confutare.

Unwiderlegbarkeit, *f.* impossibilità di confutare, irrefragabilità.

Unwiderleglich, *agg. vedi* unwiderlegbar.

Unwiderlegt, *agg.* non confutato.

Unwiderrufbar, } *agg.* irrevo-
Unwiderruflich, } cabile, irrevochevole, irretrattabile. §. ein unwiderrufliches Urtheil, un giudizio irrevocabile. §. ein unwiderruflicher Entſchluß, una risoluzione irretrattabile, fermissima.

Unwiderruflich, *avv.* irrevocabilmente, irrevochevolmente. §. das iſt unwiderruflich beſchloſſen, ciò è stato impreteribilmente, irrevocabilmente conchiuso.

Unwiderruflichkeit, *f.* irrevocabilità.

Unwiderſprechend, *agg.* non contraddicente, non contradditorio.

Unwiderſprechlich, *agg.* irrefragabile, incontestabile, incontrastabile. §. eine unwiderſprechliche Wahrheit, verità irrefragabile. §. ein unwiderſprechliches Zeugniß, testimonianza irrefragabile, che non può essere contraddetta. §. ein unwiderſprechlicher Beweis, pruova incontrastabile, it. chiarissima, patente.

Unwiderſprechlich, *avv.* senza contraddizione, incontestabilmente, incontrastabilmente. §. unwiderſprechlich wahr, incontestabilmente vero.

Unwiderſprechlichkeit, *f.* irrefragabilità, l'essere incontrastabile.

Unwiderſtehbar, Unwiderſtehlich, *agg.* irresistibile. §. unwiderſtehliche Reize, vezzi irresistibili, a cui non si può resistere. §. eine unwiderſtehliche Luſt, una voglia da non [poter] resistere, irresistibile.

Unwiderſtehlich, *avv.* irresistibilmente.

Unwiderſtehlichkeit, *f.* irresistibilità.

Unwiderſtritten, *agg.* incontestato.

Unwiederbringlich, *agg.* irrecuperabile.

Unwiederbringlich, *avv.* senza potersi recuperare. §. Etwas unwiederbringlich verlieren, perdere la marcia, senza speranza di recuperarla. §. es iſt unwiederbringlich verloren, è perduto affatto, senz' altro

Unwiedergeboren, *agg.* non rigenerato.

Unwiederkehrlich, *agg.* non ritornevole, che non può ritornare.

Unwiederlöslich, *agg.* non redimibile.

Unwille, *m.* sdegno, disdegno, indignazione. §. mit Unwillen, con isdegno.

Unwillfährig, *agg.* non compiacente, inofficioso, scortese.

Unwillfährig, *avv.* inofficiosamente.

Unwillfährigkeit, *f.* poca compiacenza, inofficiosità.

Unwillig, *agg.* sdegnato, sdegnoso, pien di sdegno.

Unwillig, *avv.* sdegnosamente, con isdegno. §. unwillig machen, sdegnare, muovere a sdegno. §. unwillig über Etwas werden, sdegnarsi, indegnarsi, prendere sdegno di q. c.

Unwilligkeit, *f. vedi* Unwille.

Unwillkommen, *agg.* molesto, dispiacevole, importuno; it. male a proposito. §. ein unwillkommner Gaſt, visita molesta, importuna; persona venuta in mal punto, male a proposito. §. nichts konnte mir unwillkommner ſein, nulla poteva essermi più molesto, dispiacevole; niente poteva darmi più noja.

Unwillkührlich, *agg.* involontario, non ispontaneo. §. eine unwillkührliche Bewegung, moto involontario.

Unwillkührlich, *avv.* involontariamente.

Unwirkſam, *agg.* inefficace; debole.

Unwirkſam, *avv.* inefficacemente.

Unwirkſamkeit, *f.* inefficacia, inefficacità; debolezza.

Unwirſch, *agg. vedi* unwillig.

Unwirthbar, *agg. Poet.* inospite, desolato, spopolato, deserto. §. ein unwirthbarer Strand, eine unwirthbare Gegend, lido deserto, terra desolata, deserta.

Unwirthbarkeit, *f.* qualità di ciò ch' è inospite.

Unwirthlich, *agg.* inospite, inospitale.

Unwirthlichkeit, *f.* inospitalità.

Unwirthſchaftlich, *agg.* non economico, non assegnato.

Unwißbegierig, *agg.* non curioso; non vago d'imparare.

Unwiſſend, *agg.* [nicht wiſſend], ignorante, che ignora, nesciente, non informato.

2) *Per* kenntnißlos, ununterrichtet, ignorante, idiota, non istrutto, senza conoscenze, rozzo, goffo.

Unwiſſend, *avv.* ignorantemente, senza saperlo. §. unwiſſend ſündigen, peccare senza saperlo. §. ſich unwiſſend ſtellen, far l' Indiano, fingere di non saper nulla.

§. *Fam.* es iſt mir unwiſſend geſchehen, è stato fatto senza mia saputa.

Unwiſſende, *m.* e *f.* ignorante, ignorantaccio, -a, idiota.

Unwiſſenheit, *f.* ignoranza, il non sapere, il non essere informato di... it. imperizia, incapacità. §. Unwiſſenheit vorſchützen, allegare ignoranza, imperizia per pretesto. §. aus Unwiſſenheit fehlen, commettere un fallo per ignoranza, imperizia, per non averlo saputo.

2) *Per* Kenntnißloſigkeit, ignoranza, mancanza d'istruzione, d'erudizione, idiotaggine. §. eine gänzliche, grobe, tiefe Unwiſſenheit, ignoranza totale, massiccia, profonda.

Unwiſſenheitsfehler, *m.* fallo commesso per ignoranza.

Unwiſſenheitsſünde, *f.* peccato commesso per ignoranza.

Unwiſſentlich, *agg. p. e.* eine unwiſſentliche Sünde, peccato commesso per ignoranza, senza saperlo.

Unwiſſentlich, *avv.* nescientemente, ignorantemente, per ignoranza; senza saperlo. §. unwiſſentlich fehlen, ſündigen, commettere un peccato, un fallo per ignoranza, senza saperlo.

Unwitz, *m.* poco spirito, poco ingegno, mancanza d'arguzia.

Unwitzig, *agg.* poco spiritoso, non ingegnoso, non arguto, senza sale.

Unwitzig, *avv.* senza ingegno, con, di poco spirito, senza sale.

Unwohl, *avv.* [nicht recht], non bene, male anzi che nò. §. daran thateſt du unwohl, facesti male, non facesti bene.

2) indisposto, poco bene, non troppo bene. §. ſich unwohl befinden, essere indisposto, sentirsi poco bene.

Unwohlſein, *n.* indisposizione, il non istar troppo bene.

Unwohlthätig, *agg.* non caritatevole.

Unwohnbar, *agg. vedi* unbewohnbar.

Unwürdig, *agg.* indegno; immeritevole.

Unwürdig, *avv.* indegnamente.

Unwürdige, *m.* e *f.* l'indegno, -a.

Unwürdigkeit, *f.* indignità.

Unzahl, *f.* numero, quantità innumerabile. §. eine Unzahl von.... una infinità di.... §. in Unzahl, in numero infinito.

Unzahlbar, *agg.* non pagabile.

Unzählbar, *agg.* innumerabile, innumerevole; infinito.

Unzählbar, *avv.* innumerabilmente, senza numero.

Unzählbarkeit, *f.* quantità innumerabile, infinita.

Unzählig, *agg.* innumerabile. §. unzählige Male, infinite volte, una infinità di volte.

Unzähmbar, *agg.* indomabile.

Unzart, *agg.* non delicato, non fino; it. indelicato. §. ein unzarter Ausdruck, una non delicata, non fina espressione. §. ein unzartes Benehmen, comportamento non gentile, sgarbato.

Unzart, *avv.* indelicatamente.

Unzartheit, *f.* indelicatezza.

Unzärtlich, *agg.* non tenero; it. non affettuoso.

Unze, *f.* oncia. §. eine halbe Unze, una mezz' oncia.

Unze, *f. T. de' Nat.* lonza.

Unzengewicht, *n.* peso d'un' oncia.

Unzenweiſe, *avv.* a once.

Unzeit, *f.* contrattempo, tempo inopportuno, sconvenevole.

§. *avv.* zur Unzeit, a contrattempo, fuor di tempo, non a proposito, a mal punto.

Unzeitig, *agg.* intempestivo, inopportuno, male a proposito, mal applicato. §. eine unzeitige Nachſicht, una indulgenza male a proposito, intempestiva. §. eine unzeitige Schamhaftigkeit, vergogna inopportuna.

2) eine unzeitige Frucht, frutto immaturo, acerbo, non fatto. §. eine unzeitige Geburt, aborto, sconciatura.

Unzeitig, *avv.* a contrattempo, fuor di tempo, intempestivamente.

Unzeitigkeit, *f.* contrattempo, l'inopportunità, l' essere intempestivo.

2) immaturità.

Unzeitling, *m.* aborto.

Unzerbrechlich, *agg.* infrangibile, non fragile.

Unzerbrechlichkeit, *f.* l'essere infrangibile.

Unzerbrochen, *agg.* non rotto, non infranto.

Unzerdrückt, *agg.* non ischiacciato, non ammaccato.

Unzerfetzt, *agg.* non isquarciato, non isfregiato.

Unzerfleiſcht, *agg.* non dilaniato.

Unzerfreſſen, *agg.* non corroso.

Unzergangen, *agg.* non liquefatto.

Unzergliedert, *agg.* non analizzato.

Unzerhackt, *agg.* non ispaccato, non ispezzato, non fatto in pezzi.

Unzerhauen, *agg.* non tagliato, non fatto in pezzi.

Unzerkauet, *agg.* non masticato.

Unzerklopft, *agg.* non pestato, non infranto.

Unzerknickt, *agg.* non isacerezzato.

Unzerknirſcht, *agg.* non contrito, non compunto.

Unzerknittert, *agg.* non gualcito.

Unzerkocht, *agg.* non disfatto da cocitura.

Unzerkratzt, *agg.* non isgraffiato.

Unzerlaſſen, *agg.* non istrutto, non liquefatto.

Unzerlegbar, *agg.* da non potersi scomporre.

Unzerlegbarkeit, *f.* qualità di ciò che non può scomporsi.

Unzerlegt, *agg.* non iscomposto, non analizzato; it. non trinciato, non tagliato in pezzi.

Unzerlöchert, *agg.* non foracchiato.

Unzermahlen, *agg.* non macinato, non triturato.

Unzermalmbar, *agg.* che non può essere triturato.

Unzermalmt, *agg.* non triturato.

Unzernagbar, *agg.* che non può rodersi, guastarsi rodendo.

Unzernagt, *agg.* non roso, non corroso, non rosecchiato.

Unzernichtet, *agg.* non annichilato, non annullato, non distrutto,

Unzerplatzt, *agg.* non iscoppiato.

Unzerquetſcht, *agg.* non ischiacciato.

Unzerreiblich, *agg.* non friabile.

Unzerreißbar, *agg.* che non può stracciarsi, rompersi.

Unzerreißbarkeit, *f.* qualità di ciò che non può stracciarsi, rompersi.

Unzerrieben, *agg.* non tritato; intiero.

Unzerriſſen, *agg.* non istracciato, non lacero, intiero.

Unzerrüttet, *agg.* non isconcertato.

Unzerſägt, *agg.* non segato.

Unzerſcheitert, *agg. vedi* unzerſchmettert.

Unzerſchlagen, *agg.* non infranto, non rotto, non ispezzato; intiero.

Unzerſchmettert, *agg.* non ispezzato, non fracassato.

Unzerſchmolzen, *agg.* non liquefatto, non disciolto, non istrutto.

Unzerſchneidbar, *agg.* che non si può trinciare.

Unzerſchnitten, *agg.* non tagliato, non tagliuzzato, non isminuzzato.

Unzerſchoſſen, *agg.* non guasto, non rovinato da cannonate, archibugiate.

Unzerſetzbar, *agg.* che non può essere scomposto.

Unzerſpalten, *agg.* non ispaccato, non fesso.

Unzerſplittert, *agg.* non ispezzato, non ischeggiato.

Unzerſtampft, *agg.* non pesto.

Unzerſtochen, *agg.* non crivellato, non bucherato.

Unzerſtörbar, } *agg.* indistrut-
Unzerſtörlich, } tibile, che non può distruggersi, disfarsi.

Unzerſtörbarkeit, *f.* l'essere indistruttibile.

Unzerſtört, *agg.* non disfatto, non distrutto, non rovinato.

Unzerſtreut, *agg.* non dissipato. It. non distratto.

Unzerſtückelt, *agg.* non ispezzato, non isbricciolato.

Unzertheilbar, *agg.* indivisibile. §. eine unzertheilbare Geſchwulſt, tumore irresolubile, che non si può risolvere.

Unzertheilbarkeit, *f.* indivisibilità. It. l'essere irresolubile.

Unzertheilt, *agg.* indiviso.

Unzertrennbar, } *agg.* inseparabile.
Unzertrennlich, }

Unzertrennlich, *avv.* inseparabilmente.

Unzertrennlichkeit, *f.* indivisibilità, l'essere inseparabile.

Unzertrennt, *agg.* non separato.

Unzertreten, *agg.* non calpestato, non ischiacciato co' piedi.

Unzertrümmert, *agg.* non fracassato, non ispezzato.

Unzerwühlt, *agg.* non grufolato, non guasto col grufolo.

Unzerzaust, *agg.* non iscapigliato, non arruffato; liscio.

Unzerzupft, *agg.* non isfilato.

Unzeugbar, *agg.* ingenerabile, che non può generarsi.

Unzeugbarkeit, *f.* ingenerabilità.

Unziemend, } *agg.* inconveniente,
Unziemlich, } sconvenevole, indecente.

Unziemend, } *avv.* inconvenien-
Unziemlich, } temente, indecentemente.

Unziemlichkeit, *f.* inconvenienza, sconvenevolezza, indecenza.

Unzier, } *f.* sgarbatezza, sgar-
Unzierde, } bo, poca leggiadria, inelegauza. §. zur Unzier gereichen, sfigurare, disfigurare; it. tornare a male.

Unzierlich, *agg.* inelegante, inornato, inculto, sgarbato.

Unzierlich, *avv.* inelegantemente, senza eleganza.

Unzierlichkeit, *f.* ineleganza, mal garbo, sgarbatezza.

Unzinsbar, *agg.* non soggetto a censo, a livello. §. unzinsbare Obligationen, Scheine, cedole che non fruttano, che non portano interessi.

Unzinsbarkeit, *f.* esenzione di censo, di livello

Unzollbar, *agg.* franco, di gabella, di dazio, non gabellabile.

Unzollbarkeit, *f.* esenzione di gabella, di dazio, franchigia.

Unzubereitet, *agg.* non preparato, non apparecchiato, non concio; crudo.

Unzucht, *f.* impudicizia, libidine; la brutta cosa. §. Unzucht treiben, fornicare; it. far la brutta cosa. §. heimliche Unzucht, onania, onanismo, masturbazione.

Unzüchter, *m. Fam.* uomo lascivo, bordelliere.

Unzüchtig, *agg.* impudico, libidinoso, lascivo; osceno. §. unzüchtige Reden, parole sconce, oscene, laide. §. unzüchtige Geberden, Blicke, atti disonesti, osceni, sguardi inonesti, lascivi. §. eine unzüchtige Stellung, postura impudica, lasciva. §. unzüchtige Gedanken, pensieri libidinosi. §. unzüchtige Bücher, libri osceni, lascivi. §. ein unzüchtiger Menſch, uomo lascivo, libidinoso. §. ein unzüchtiges Leben, vita libidinosa.

Unzüchtig, *avv.* impudicamente, lascivamente, libidinosamente. §. unzüchtig leben, menare una vita libidinosa.

Unzüchtigkeit, *f.* impudicizia, ibidine, lascivia; oscenità, laidezza.

Unzuentſchuldigend, *agg.* inescusabile.

Unzufrieden, *agg.* e *avv.* non contento, mal contento, scontento, poco soddisfatto. §. mit Etwas, mit Einem unzufrieden ſein, non essere contento, essere mal contento, scontento di q. c., di alcuno. §. ein unzufriedener Menſch, uomo malcontento, che non è mai contento, di difficile contentatura. §. unzufrieden machen, rendere scontento, dar motivo d'essere mal contento; scontentare.

Unzufriedenheit, *f.* mal contento, scontentezza; it. disgusto, dispiacere.

Unzugänglich, *agg.* inaccessibile, dove non si può andare, inarrivabile. §. ein unzugänglicher Fürſt, principe inaccessibile.

Unzugänglichkeit, *f.* l'essere inaccessibile, inarrivabile.

Unzugebunden, *agg.* non legato; sciolto.

Unzugedeckt, *agg.* non coperto; scoperto.

Unzugeflickt, *agg.* non rattoppato.

Unzugeklinkt, *agg.* non serrato a saliscendo; traaperto, socchiuso.

Unzugemacht, *agg.* non chiuso, non serrato.

Unzugenäht, *agg.* non ricucito.

Unzugerichtet, *agg.* non apparecchiato, non concio; non acconciato; crudo.

Unzugeritten, *agg.* non iscozzonato, non addestrato.

Unzugerüſtet, *agg.* non apparecchiato, non armato

Unzugeſchnallt, *agg.* non affibbiato.

Unzugeſchnitten, *agg.* non tagliato.

Unzugeſiegelt, *agg.* non sigillato; aperto.

Unzugezogen, *agg.* non tirato, non chiuso [*con cortina ec.*].

Unzulänglich, *agg.* insufficiente, non bastante, non a sufficienza.

Unzulänglich, *avv.* insufficientemente, non abbastanza.

Unzulänglichkeit, *f.* insufficienza.

Unzuläſſig, *agg.* inammissibile, non da permettere.

Unzuläſſigkeit, *f.* inammissibilità.

Unzünftig, *agg.* ein unzünftiges Handwerk, mestiere non formante maestranza, che non ha statuti nè leggi.

Unzureichend, *agg. vedi* unzulänglich.

Unzuſammendrückbar, *agg.* incompressibile.

Unzuſammenhang, *m.* incoerenza, sconnessione.

Unzuſammenhängend, *agg.* incoerente, sconnesso, discrepante. §. ein unzuſammenhängender Styl, stile interrotto, troncato.

Unzuträglich, *agg.* non profittevole; it. non salubre.

Unzutraulich, *agg.* non confidente.

Unzuverbeſſernd, *agg.* incorrigibile.

Unzuverläſſig, *agg.* incerto, mal sicuro, non accertato. §. ein unzuverläſſiger Menſch, uomo da non fidarsene, da non potersene fidare, mal sicuro, doppio, di cui non si può far conto. §. ein unzuverläſſiges Gerücht, nuova dubbiosa, da mettere in dubbio, da non fidarsene, non certa, incerta.

Unzuverläſſigkeit, *f.* incertezza, incertitudine, dubbiezza. It. carattere da non potersene fidare, incostanza.

Unzuverwüſtend, *agg.* *vedi* unverwüſtlich.

Unzweckmäßig, *agg.* sconvenevole, non all' uopo, non atto al fine.

Unzweckmäßigkeit, *f.* sconvenevolezza.

Unzweideutig, *agg.* non equivoco, non ambiguo; chiaro.

Unzweideutigkeit, *f.* il non essere ambiguo, equivoco; l'esser chiaro, chiarezza.

Unzweifelhaft, *agg.* indubitabile, indubitato; certissimo, sicurissimo.

Unzweifelhaft, *avv.* indubitabilmente, indubitatamente; certissimamente. §. ganz, völlig unzweifelhaft, indubitatissimamente.

Unzweifelhaftigkeit, *f.* indubitabilità.

Ueppig, *agg.* rigoglioso, soverchiamente rigoglioso, lussuriante. §. ein üppiges Gewächs, pianta lussuriante, rigogliosa. §. ein üppiger Wuchs, Bau, petto, seno rigoglioso, colmo, vita carnacciata, persona bene in carne.

2) lussurioso, voluttuoso, lussureggiante; sensuale, dissoluto. §. ein üppiger Menſch, un uomo sensuale, voluttuoso. §. ein üppiges Leben, vita lussuriosa, voluttuosa, sensuale. §. ein üppiges Gaſtmahl, banchetto sontuoso, lauto.

Ueppig, *avv.* lussuriosamente, rigogliosamente; dissolutamente, voluttuosamente. §. üppig wachſen, crescere rigogliosamente, lussuriare, lussureggiare; andarsene in rigoglio. §. üppig leben, menare una vita lussuriosa, voluttuosa, menare gran lusso, lussureggiare. §. ein üppig gebautes Weib, un bel pezzo di donna frescoccia; un bel pezzo di carne.

Ueppigkeit, *f.* (des Wachsthums), rigoglio.

2) lusso, lussuria, sfarzo, sfoggio: voluttuosità, dissolutezza.

Ur, *m.* [Auerochs], uro; toro salvatico.

Urahn, *m.* arcavolo, bisavolo. §. die Urahnen, gli arcavoli, i progenitori, gli antenati.

Urahnherr, *m.* primo genitore.

Uralt, *agg.* antichissimo, trasantico, vecchissimo. §. ein uralter Mann, uomo attempatissimo, di gravissima età. §. ein uraltes Schloß, un castello antichissimo. §. ein uraltes Geſchlecht, famiglia, schiatta trasantica, antichissima. §. ein uralter Baum, albero annosissimo, vecchissimo.

Urältermutter, *f.* arcavola, trisavola, terzavola.

Urältern, *pl.* gli arcavoli: il trisavolo e la trisavola.

It. *Per* Vorfahren, gli antenati.

Uralters, *avv.* von uralters her, dai più rimoti tempi.

Urältervater, *m.* trisavolo, terzavolo.

Uran, *n.* *T. de' Nat.* urano.

Uranerz, *n.* minerale d'urano; urano ossidato.

Uranfang, *m.* primo principio; elemento.

Uranfänglich, *agg.* primitivo.

Uranfangs, *avv.* dai primissimi, più rimoti tempi.

Urania, *f.* *T. mitol.* Urania.

Uranit, *m.* *T. de' Nat.* uranite.

Uránkalk, *m.* urano ossidato.

Uranlage, *f.* disposizione primitiva.

Uránocher, *m.* uranocro.

Uranus, *m.* *T. d'Astr.* urano.

Urbar, *agg.* e *avv.* colto, coltivo. §. ein Land urbar machen, dissodare, rompere, lavorare un terreno incolto. §. Moräſte urbar machen, ricolmare campi paludosi. §. ein urbares Land, terreno colto, coltivo.

Urbarmachung, *f.* il dissodare, il rompere un terreno incolto.

Urbau, *m.* antichissimo edifizio, fabbricato ne' più rimoti tempi.

Urbedeutung, *f.* significazione primitiva.

Urbeginn, *m.* primo principio; prima origine.

Urbegriff, *m.* idea primitiva.

Urbeſtandtheil, *m.* parte primitiva, essenziale.

Urbewohner, *m.* aborigene; primo abitante.

Urbild, *n.* [Original], originale.

It. *Per* Ideal, prototipo, archetipo.

Urbildlich, *agg.* originale; conforme al prototipo.

Urdichter, *m.* poeta originale.

Urdichtung, *f.* poesia originale.

Ureigen, *agg.* originale.

Ureigenheit, *f.* originalità.

Ureltern, *pl.* *vedi* Urältern.

Urenkel, *m.* pronipote, antinipote, bisnipote. It. unſere Urenkel, i nostri pronipoti, la più remota posterità.

Urenkelin, *f.* pronipote.

Urfehde, *f.* *T. giur. ant.* fede giurata di non vendicarsi. §. Urfehde ſchwören, giurare, prestar giuramento di non vendicarsi.

Urfeuer, *n.* fuoco elementare.

Urform, *f.* forma primitiva.

Urgebirge, *n.* montagna primitiva.

Urgeiſt, *m.* spirito increato, spirito creatore.

Urgeſchichte, *f.* storia de' tempi primitivi.

Urgeſtalt, *f.* forma primitiva.

Urgicht, *f.* *T. giur. ant.* confessione [*estorta con tormenti*].

Urgiren, *v. a.* übl. drängen, antreiben, *vedi*.

Urgranit, *m.* granito primitivo.

Urgroßältern, *pl.* gli arcavoli.

Urgroßmutter, *f.* bisavola, bisnonna, proava.

Urgroßvater, *m.* bisavolo, bisnonno, proavo.

Urgrund, *m.* fondo primitivo. It. causa primordiale, finale, cagione primitiva.

Urhahn, *m.* [Auerhahn], urogallo, gallo montano.

Urheber, *m.* autore, creatore; motore, promotore; cagione. §. er iſt der Urheber meines Unglücks, è l'autore della mia disgrazia.

Urheberin, *f.* autrice, motrice, promotrice; cagione.

Urian, *n. p. m.* *Fam.* was will denn der Herr Urian hier? che vuol qui costui, che non so chi diavol sia?

2) *Per* Teufel, la versiera.

Uriasbrief, *m.* *Fig.* lettera d'Uria [ciò è perfida per il latore].

Urin, *m.* [Harn], orina. §. den Urin laſſen, far acqua, orinare.

Urinblaſe, *f.* [Harnblaſe], vescica [urinaria].

Uringeiſt, *m.* [Harngeiſt], urina destillata.

Uringlas, *n.* orinale [di vetro].

Urinhaft, *agg.* urinoso; urinario.

Uriniren, *v. n.* [harnen], orinare.

Urinös, *agg.* urinoso.

Urinprophet, *m.* uromante.

Urinſalz, *n.* sale ammoniaco.

Urinſatz, *m.* sedimento dell' orina.

Urinſtoff, *m.* *vedi* Harnſtoff.

Urintreibend, *agg.* diuretico.

Urkeim, *m.* primo germe.

Urkirche, *f.* chiesa primitiva.

Urkraft, *f.* virtù, forza, facoltà primitiva, concreata.

Urkunde, *f.* documento, stromento, scrittura, titolo; diploma. §. alte Urkunden, documenti antichi. §. Urkunden und Beweiſe beibringen, produrre, citare prove e documenti.

2) *T. di Cancell.* zu Urkunde deſſen, in fede di ciò, di che.

Urkunden, *v. a.* *T. di Cancell.* [bezeugen], far fede, attestare, autenticare, convalidare. §. wir urkunden und bekennen, dichiariamo e confessiamo.

Urkundenforſcher, *m.* diplomatista.

Urkundenlehre, *f.* la diplomatica.

Urkundenſaal, *m.* archivio.

Urkundenſammlung, *f.* raccolta diplomatica, archivio.

Urkundenwerk, *n.* opera diplomatica.

Urkundlich, *agg.* *T. forense*, da far fede, autentico, autorevole. §. die urkundliche Unterſchrift, sottoscritta autentica.

Urkundlich, *avv.* per far fede, per servire di documento autentico, autenticamente.

Urkundung, *f.* il far fede, autenticazione, convalidamento.

Urlaub, *m.* licenza [permissione di partire per qualche tempo]. §. Urlaub nehmen, pigliar licenza; tor commiato, congedo [d'assentarsi per qualche tempo]. §. Urlaub geben, ertheilen, dar congedo, licenza. §. der Soldat iſt auf Urlaub, il soldato è in licenza.

§. *Fam.* Urlaub hinter der Thür nehmen, partire senza congedo, di nascosto; battersela.

Urle, *f.* übl. Aſpern, Ulme, *vedi*.

Urlicht, *n.* luce primitiva.

Urmenſch, *m.* il primo uomo.

Urmutter, *f.* la prima madre.

Urname, *m.* nome primitivo.

Urne, *f.* urna.

§. *T. d'Astr.* anfora.

Urneuförmig, *agg.* *T. de' Bot.* orceolato.

Urochs, *m.* [Auerochs], uro, bue selvaggio.

Urpflanze, *f.* pianta primitiva.

Urplötzlich, *agg.* repentino, improvviso.

Urplötzlich, *avv.* repentinamente, all' improvviso.

Urquell, *m.* prima sorgente.

It. *Fig.* causa primordiale, finale.

Urſache, *f.* causa; it. origine, sorgente, principio. §. Gott iſt die Urſache aller Dinge, Iddio è causa primordiale d'ogni cosa. §. die wirkende Urſache, la

causa efficiente. §. die mitwirkende Urſache, la causa parziale. §. die Sonne iſt die Urſache der Wärme, il sole è la causa del calore. §. die natürliche, phyſiſche, ſittliche, moraliſche Urſache, la causa naturale, fisica, morale.

2) *Per* Anlaß, Schuld, Grund, causa, cagione, ragione, motivo, soggetto. §. eine geringe Urſache, cagioncella, cagionezza. §. Urſache ſein, daß.... esser causa, cagione di.... §. du haſt keine Urſache, dich zu beklagen, non hai motivo di lagnarti, di dolerti. §. Urſache zu Etwas geben, dare occasione di.... §. Urſache wozu haben, aver ragione, un perchè di.... §. ich habe viele Urſachen, ihm nicht zu trauen, ho molte ragioni di non fidarmi di lui. §. ich habe es aus dieſer Urſache gethan, l'ho fatto per questa ragione, per questo motivo; ecco la ragione che mi ha indotto a far così. §. um dieſer Urſache willen, per questa ragione, per questo motivo; ecco perchè. §. ohne dringende Urſache, senza motivi urgenti. §. was haben Sie für Urſache? che ragione, che motivo avete di....? §. ich habe meine Urſachen, ho i miei motivi, le mie ragioni di così fare. §. das hat ſeine Urſachen, c'è il suo perchè. §. aus guten Urſachen, per giusti motivi. §. es geſchieht nichts ohne Urſache, non avviene senza il suo perchè, senza ragione.

3) *Per* Vorwand, pretesto, soggetto. §. Urſache ſuchen, Einem zu ſchaden u. ſ. w. cercare pretesto, soggetto di nuocere ad alcuno.

Urſacher, *m.* Urheber, *vedi*.

Urſächlich, *agg.* causale; che è causa, cagione; che cagiona.

§. *T. di Gram.* ein urſächliches Bindewort, congiunzione causativa.

Urſächlich, *avv.* causalmente.

Urſächlichkeit, *f.* causalità.

Urſachwörtchen, *n.* particella causativa.

Urſatz, *m.* [Axiom], assioma.

Urſchicht, *f. T. de' Min.* strato primitivo.

Urſchönheit, *f.* bellezza ideale.

Urſchrift, *f.* l'originale [di scrittura]. §. (des Verfaſſers), autografo, originale.

Urſchriftlich, *agg.* originale, autografo.

Urſelbſt, *n.* l'originale.

Urſprache, *f.* lingua primitiva. §. ein Werk in der Urſprache leſen, leggere un' opera nella lingua in cui fu scritta.

Urſprung, *m.* origine, principio; sorgente. §. (eines Fluſſes), sorgente. §. (einer Stadt), origine. §. alle Dinge haben ihren Urſprung in Gott, tutte le cose hanno la loro origine da Dio.

Urſprünglich, *agg.* originale, originario; primitivo. §. das urſprüngliche Recht, il diritto primordiale.

Urſprünglich, *avv.* originalmente, originariamente; primitivamente; da principio.

Urſprünglichkeit, *f.* originalità.

Urſtamm, *m.* stirpe, tronco primitivo.

Urſtand, *m.* stato primitivo.

Urſtánd, } *f. Voce antica* [Auf-
Urſtátte, } erſtehung], resurrezione.

Urſtoff, *m.* principio, elemento; causa materiale; materia primitiva.

Urſtofflich, *agg.* elementare.

Urſtracks, *avv.* subito subito, incontanente.

Urſtück, *n.* opera originale.

Urſulinerin, } *f.* orsolina.
Urſulinernonne, }

Urſulinerkloſter, *n.* monastero di orsoline.

Urtext, *m.* testo originale.

Urtheil, *n.* sentenza; giudicato. §. ein Urtheil fällen, ſprechen, pronunziare, dar la sentenza, sentenziare, giudicare. §. der Verbrecher erwartet ſein Urtheil, il delinquente aspetta la sentenza.

2) *Per* Gutachten, Meinung, giudizio, parere, opinione, avviso, sentimento. §. ſein Urtheil über eine Sache ſagen, äußern, fällen, dire, portare, dare il suo giudizio, dire la sua opinione, il suo parere su d'una cosa. §. ich unterwerfe mich ſeinem Urtheile, io mi sottopongo al suo giudizio. §. meinem Urtheile nach, al parer mio, secondo me. §. ein geſundes Urtheil (in gelehrten Sachen), acrisia.

Urtheilen, *v. n.* [vom Richter], dar, pronunziare la sentenza, sentenziare, giudicare. §. recht, gerecht urtheilen, giudicare rettamente, imparzialmente.

2) über Etwas urtheilen, giudicare, portare, dare il suo giudizio, il suo parere su d'una cosa. §. über ein Werk urtheilen, dare la sua opinione, il suo giudizio su d'una opera. §. wie urtheilt man über ihn? come si parla di lui, che opinione si ha di lui? §. was urtheilen Sie davon? che ne dite? che vene pare? come la pensate? §. ich kann darüber nicht urtheilen, non ne posso giudicare, dare il mio parere; non saprei. §. urtheilet ſelbſt, ob.... giudicate da voi stesso, se.... §. Sie werden wohl, leicht urtheilen, daß.... Ella potrà ben pensare, che.... §. er kann am beſten davon, darüber urtheilen, egli può giudicarne meglio di tutti.

Urtheiler, *m.* —**in**, *f.* giudicatore, -trice.

Urtheilseröffnung, *f.* pubblicazione della sentenza.

Urtheilsfähig, *agg.* capace di dare giudizio.

Urtheilskraft, *f.* la [forza] giudicativa; il giudizio.

Urtheilsſprecher, *m.* giudice, sentenziatore.

Urtheilsſpruch, *m.* sentenza; decisione del giudice. §. den Urtheilsſpruch vollziehen, eseguire la sentenza.

Urtheilsvermögen, *n. vedi* Urtheilskraft.

Urtheilung, *f.* giudicamento, giudicazione.

Urthel, *n.* [Urtheil], sentenza; decisione giuridica. §. ein Urtheil einholen, chiedere, dimandare una sentenza, la decisione. §. ein Urthel abfaſſen, fare, dare la sentenza, distendere la sentenza. §. nach Urthel und Recht, per sentenza; sentenzievolmente.

Urthelsverfaſſer, *m.* colui che distende la sentenza; sentenziatore, giudice.

Ururältern, *pl.* gli arcavoli. It. gli antenati.

Ururenkel, *m.* figlio del pronipote.

Ururenkelin, *f.* figlia del pronipote.

Ururgroßältern, *pl.* il trisavolo e la terzavola.

Ururgroßmutter, *f.* trisavola, terzavola.

Ururgroßvater, *m.* trisavolo, terzavolo.

Urvater, *m.* progenitore; primo padre. §. unſere Urväter, i nostri antenati.

Urvolk, *n.* popolo primitivo; gli aborigeni.

Urwaſſer, *n. T. degli Alchim.* acqua primordiale.

Urwellen, *v. a. T. di Magon.* die Stäbe urwellen, ridurre il ferro in piastre, spianarlo.

Urwellen, *n.* il ridurre il ferro in piastre.

Urwellhammer, *m.* magona.

Urwelt, *f.* mondo primitivo.

Urweſen, *n.* il primo essere; principio; essere increato.

Urwort, *n.* [Stammwort], voce primitiva.

Urzuſtand, *m.* stato primitivo.

Urzweck, *m.* il fine primitivo.

Uſo, *n. T. di Commerc.* uso. §. auf zwei, drei Uſo, a uso doppio, terzo.

Utópien, *n.* [Schlaraffenland], Utopia.

V.

Lettera ventesima seconda dell' Alfabeto Tedesco.

V [*fau*], *n.* il ve. §. ein großes V, un V majuscolo. §. ein kleines v, un v minuscolo.

Vacant, *agg. Voce lat.* [erledigt], vacante.

Vacanz, *f.* [Erledigung], vacanza. It. *Per* Ferien, vacanze, ferie.

Vademécum, *n. Voce lat.* l'inseparabile.

Vagabondiren, *v. n.* andar vagabondo.

Vagabunde, *m. Voce lat. vedi* Landſtreicher.

Vagiren, *v. n. Voce lat. Fan.*

(mit den Händen), gesteggiare, atteggiarsi favellando. It. mit den Augen vagiren, vagare, andar vagando cogli occhi.

Vakant, *agg.* } *vedi* Vacant u. ſ. w.
Vakanz, *f.* }

Valedicîren, *v. n.* übl. Abſchied nehmen, *vedi*.

Valedîction, *f.* übl. Abſchiedsrede, *vedi*.

Valentinskrankheit, *f.* mal caduco, epilessia.

Valet, *n. Voce lat.* [Lebewohl], vale, addio; sta sano. §. Einem Valet geben, dare l'ultimo addio ad uno. §. der Welt Valet geben, dir vale, addio al mondo.

Valetſchmauß, *m. vedi* Abſchiedsſchmauß.

Valuta, *f. T. de' Comm.* valuta. §. Valuta erhalten, valor ricevuto. §. nach der Valuta, a valuta.

Vampyr, *m. T. de' Nat.* vampiro. It. *vedi* Blutſauger.

Vandâle, *m.* un vándalo, un barbaro.

Vandalismus, *m.* vandalismo.

Vanille, *f. T. de' Bot.* vaniglia, vainiglia.

Vanilleneis, *n.* gelato di vaniglia.

Vanillentinctur, *f.* tintura, essenza di vaniglia.

Varinas, } *m.* varina, ta-
Varinastnaſter, } bacco di varina.

Vaſall, *m. Voce lat.* vassallo.

Vaſallin, *f.* vassalla.

Vaſalleneid, *m.* giuramento di fedeltà [dei vassalli].

Vaſallenmäßig, *agg.* e *avv.* di, da vassallo.

Vaſallenpflicht, *f.* dovere di vassallo.

Vaſallenſchaft, *f.* } il vassal-
Vaſallenſtand, *m.* } laggio.

Vaſe, *f.* vaso, urna.

Vater, *m.* padre, genitore. §. Vater werden, divenir padre. §. Vater ſein, esser padre, aver prole, figliuoli. §. Vater dreier Kinder, einer ſtarken, zahlreichen Familie ſein, esser padre di tre figliuoli, d'una numerosa famiglia. §. dies Kind hat keinen Vater, è figlio, figlia di padre sconosciuto. §. nach dem Vater ſchlachten, arten, tirare, rassomigliare al padre, padreggiare, padrizzare. §. unſere Väter, i nostri padri, maggiori, antenati. §. zu den Vätern gehen, verſammelt werden, andare al creatore. §. (als Anrede an Greiſe, Mönche), padre.

§. *Fig.* ein Vater der Armen, des Vaterlandes, padre de' poveri, della patria. §. die Väter der Stadt, gli anziani, i padri della città. §. Gott der Vater, Dio Padre, il Padre eterno. §. Vater unſer, der du biſt im Himmel, Padre nostro che sei ne' cieli. §. der heilige Vater, il Santo Padre. It. heiliger Vater (in Memorialen, Bittſchriften)! Beatissimo Padre! §. die Väter der Kirche, i padri della chiesa. §. der Vater der Lügen, il padre della menzogna. §. Homer iſt der Vater der Dichtkunſt, Omero è il padre della poesia.

2) *T. de' Cavall.* (von Pferden), padre.

Vaterangeſicht, *n. Poet.* sembianza di padre, paterna.

Vaterangſt, *f.* angoscia, ambascia di padre.

Vaterarm, *m. Fig.* braccio paterno; protezione paterna.

Vaterauge, *n.* } occhio, aguardo
Vaterblick, *m.* } paterno, di un padre.

Vaterbruder, *m. vedi* Vaters-bruder.

Vaterbruſt, *f.* seno paterno.

Väterchen, *n. dim. vezzegg.* babbo, il mio caro babbo, papà. §. ein altes Väterchen, un [caro] vecchierello, vecchietto.

Vatererbe, *n.* il patrimonio.

Vaterfluch, *m.* maledizione, imprecazione paterna.

Vaterfreude, *f.* gioja paterna.

Vaterhaus, *n.* casa paterna.

Vaterherz, *n.* cuor paterno, di padre.

Vaterhuld, *f.* (von Gott), clemenza paterna.

Vaterkuß, *m.* bacio paterno, di padre.

Vaterland, *n.* patria; paese natío. §. das, ſein Vaterland verlaſſen, abbandonare la patria, spatriarsi §. ins Vaterland zurückkehren, ripatriare, rimpatriarsi.

Vaterländiſch, *agg.* patrio, della patria, natio.

Vaterländiſch, *avv.* secondo l'uso della patria.

Vaterlandsliebend, *agg.* [patriotiſch], patriottico.

Vaterlandsfreund, *m.* amico della patria; patriota, patriotto.

Vaterlandsgeiſt, *m.* patriottismo, spirito patriottico.

Vaterlandsliebe, *f.* amor patrio, della patria.

Väterlich, *agg.* paterno, paternale, di padre. §. die väterliche Liebe, l'amor paterno, di padre. §. der väterliche Name, il nome di padre. §. das väterliche Erbe, Vermögen, il patrimonio, l'eredità paterna. §. das väterliche Anſehen, die väterliche Gewalt, l'autorità, il potere paterno, d'un padre. §. väterliche Verwandte, parenti paternali, dal lato del padre.

§. *Poet.* das väterliche Land, il paese natio, la patria.

Väterlich, *avv.* paternamente, da padre, benignamente. §. Einen väterlich lieben, behandeln, amare, trattare come un padre. §. väterlich für Einen ſorgen, aver le stesse cure, sollecitudini per uno che si avrebbero per un figlio.

Väterliche, *n. vedi* Vatererbe.

Vaterliebe, *f.* amor, affetto paterno, di padre.

Vaterlinie, *f.* linea paterna, dal lato del padre.

Vaterlos, *agg.* orbo; orfano, che ha perduto il padre.

Vaterloſigkeit, *f.* orbità.

Vatermilde, *f.* (von Gott), clemenza paterna.

Vatermord, *m.* parricidio, patricidio.

Vatermörder, *m.* —**in**, *f.* parricida, patricida.

Vatermörderiſch, *agg.* mit vatermörderiſcher Hand, con mano parricida.

Vatername, *m.* nome di padre, paterno.

Vaterpflicht, *f.* dovere paterno, di padre.

Väterſage, *f.* tradizione trasmessaci dai nostri padri.

Vatersbruder, *m.* [Oheim], zio paterno.

Vaterſchaft, *f.* paternità.

Vaterſegen, *m.* benedizione paterna.

Vaterſinn, *m.* sentimento paterno; cuor di padre.

Väterſitte, *f.* l'uso de' nostri maggiori.

Vaterſchweſter, *f.* zia paterna.

Vaterſöhnchen, *n.* übl. Mutterſöhnchen, *vedi*.

Vaterſorge, *f.* sollecitudine, cura da padre, paterna.

Vaterſtadt, *f.* città natale, patria.

Vaterſtand, *m. vedi* Vaterſchaft.

Vaterſtelle, *f.* luogo, le veci di padre. §. Vaterſtelle bei Einem vertreten, sostenere, far le veci, tener luogo di padre.

Vaterſtimme, *f.* voce paterna.

Vatertheil, *m.* e *n. vedi* Vatererbe.

Vaterunſer, *n.* il Paternostro, l'Orazion dominicale. §. das Vaterunſer beten, dire, recitare il paternostro, l'orazione domenicale. §. ein, drei Vaterunſer lang, nello spazio di un credo, di tre credi. §. ich bleibe kein Vaterunſer lang, in un credo son di ritorno. §. Etwas wie das Vaterunſer auswendig wiſſen, saper una cosa come il paternostro.

Vaterwohnung, *f. vedi* Vaterhaus.

Vaterwort, *n.* parola di padre.

Vaterzeit, *f.* quei tempi de' nostri avi, de' nostri buoni antichi.

Vaterzucht, *f.* disciplina paterna.

Vegetabilien, *f. pl. Voce lat.* [Gewächſe], vegetabili, piante.

Vegetabiliſch, *agg.* vegetabile. §. die vegetabiliſche Kraft, potenza, forza vegetabile.

Vegetation, *f. Voce lat.* vegetazione.

Vegetiren, *v. n.* vegetare. §. er vegetirt nur noch, egli non si coltiva, non vive qual uomo, bensì vegeta qual pianta.

Vehe, *n. vedi* Kehe u. ſ. w.

Vehikel, *n. Voce lat.* [Mittel], veicolo.

Veil, *m.* übl. Veilchen, *vedi*.

Veilchen, *n.* das blaue, wohlriechende Veilchen, viola mammola; mammoletta, violetta. §. das wilde, geruchloſe Veilchen, viola canina. §. das dreifarbige Veilchen, viola tricolore. §. das weiße Veilchen, *vedi* Schneeglöckchen. §. das gelbe Veilchen, viola gialla, leucojo giallo.

Veilchenblau, *agg.* violáceo, violetto.

Veilchenblau, *n.* il color violaceo, violetto.

Veilchengeruch, *m.* odor di mammola.

Veilchenhonig, *m.* mele violetto.

Veilchenkranz, *m.* corona di mammole.

Veilchenſaft, } *m.* sciroppo vio-
Veilchenſirop, } letto.

Veilchenſtein, *m. T. de' Nat.* iolite.

Veilchenstrauß, *m.* mazzetto di mammole.

Veilchenwurz, } *f. T. de' Bot.*
Veilchenwurzel, } radice d'iride fiorentina.

Veilchenzucker, *m.* conserva di viole, di mammole.

Veilfarbe, *f.* } *vedi* Veilchen-
Veilfarbig, *agg.* } blau.

Veitsbohne, *f.* fagiuolo. It. lupino bianco.

Veitstag, *m.* giorno, festa di S. Vito.

Veitstanz, *m.* ballo di S. Vito [*malattia*].

Velin, *n. vedi* Pergament.

Velinpapier, *n.* carta nonnata.

Velten, *n.pr. vedi* Valentin. It. *modo basso*, Poz Velten! polfar bacco! corpo di bacco! polfare il mondo! capperi!

Venérisch, *agg.* venereo; sifilitico. §. er ist venerisch, egli ha la lue venerea, è sifilitico. §. die venerische Krankheit, Seuche, das venerische Uebel, la lue venerea, sifilitica, il mal venereo, francese; la sifilide.

Venerisch, *avv.* venereamente.

Ventil, *n. Voce lat.* [Klappe], animella.

Ventilátor, *m. Voce lat.* [Luftzieher], ventilatore.

Ventóse, *f. vedi* Schröpfkopf.

Venus, *f. T. mitol.* Venere. §. die mediceische Venus, la Venere di Medici, Medicea.

§. *T. d'Astr.* Venere.

Venusberg, *m. T. di Chirom.* (in der Hand), monte di Venere.

It. *T. d' Anat.* monte, boschetto di Venere, peloso.

Venusbeule, *f. T. de' Chir.* tincone.

Venusblatter, *f.* } (im Gesichte),
Venusblümchen, *n.* } pustula venerea.

Venusfinger, *m. vedi* Hundszahn.

Venushaar, *n. vedi* Frauenhaar.

Venushügel, *m. vedi* Venusberg.

Venuskrankheit, *f.* lue venerea, mal venereo, francese.

Venusmuschel, *f. T. de' Nat.* porcellanita; cama.

Venusnabel, *m. T. de' Nat.* ombilico di Venere; operculite.

It. *Per* Wassernabel, *vedi*.

Venusschnecke, *f. vedi* Porzellanschnecke.

Venusseuche, *f.* lue venerea.

Venusspiel, *n.* amorosi piaceri; piaceri dell' amore.

Venusstein, *m. T. de' Nat.* isterolite.

Venusstern, *m.* [Morgenstern], Venere.

Verábfolgen, *v. a.* [Einem Etwas], consegnare, rimettere q. c. in mano di alcuno. §. Etwas verabfolgen lassen, far rimettere q. c.

Verábfolgung, *f.* consegnazione, il consegnare.

Verabreden, *v. a.* [Etwas mit Einem], concertare, convenire; accordare. §. eine Zusammenkunft verabreden, darsi un convegno, un appuntamento. § die Zeugen hatten sich verabredet, i testimonj s'erano accordati, eran convenuti insieme. §. Etwas heimlich verabreden, restar segretamente d'accordo, indettare con uno. §. ein verabredeter Handel, un negozio concertato, accordato. §. wir haben es so mit einander verabredet, così siamo convenuti insieme; abbiamo concertato, stabilito, determinato così... §. verabredeter Maßen, secondo il convenuto.

Verábredung, *f.* accordo, il concertato; appuntamento §. (ins Gehein), indettatura. §. eine Verabredung mit Jemand treffen, appuntarsi con, dare un restare in appuntamento di q. c. con chicchessia. §. wir hatten die Verabredung getroffen, uns dort einzufinden, noi ci demmo il convegno, l'appuntamento di trovarci là. §. nach unserer Verabredung, secondo il nostro concertato.

Verábsáumen, *v. a. vedi* versäumen.

Verábsáumung, *f. vedi* Versäumung.

Verábscheuen, *v. a.* abborrire, abominare, aver in orrore, in odio, in ira, in nausea; it. schifare; detestare. §. er ist, wird allgemein verabscheut, egli viene generalmente abborrito, tutti l'hanno in odio, in orrore.

Verabscheuung, *f.* abborrimento, abominazione, avversione, detestazione.

Verábscheuungswerth, } *agg.*
Verabscheuungswürdig, } abborrevole, abominevole, detestabile.

Verábschieden, *v. a.* congedare, dare il congedo; licenziare. §. einen Diener verabschieden, congedare un servo, mandarlo via. §. einen Soldaten verabschieden, congedare, licenziare un soldato. §. einen Beamten verabschieden, dare la dimissione ad un impiegato. §. sich bei Einem verabschieden, accomiatarsi, prender commiato da uno.

2) *T. curiale*, decidere, decretare, ordinare.

Verabschiedung, *f.* (eines Dieners), congedo, il mandar via. §. (eines Soldaten), licenziamento, il congedare. §. (eines Beamten), dimissione.

Verabschossen, *v. a.* pagare i dazj.

Veraccisen, *v. a. vedi* verzollen.

Veraccordiren, *v. a.* [Einem Etwas, Etwas mit Einem], accordare, convenire prima del prezzo; dare [un lavoro ec.] a cottimo.

Verachtbar, *agg.* sprezzabile.

Verachten, *v. a.* [Einen], sprezzare, disprezzare, dispregiare; it. aver a vile, vilipendere, sdegnare; far poco conto di... §. eine Waare verachten, rinvilire, biasimare una mercanzia. §. ein edler Mensch verachtet die Rache, l'uomo onesto abborrirà, avrà a vile, a sdegno la vendetta. §. den Tod, die Gefahr verachten, disprezzare, non temere la morte, i pericoli.

Verachtenswerth, *agg. vedi* verachtungswerth.

Verächter, *m.* —**in**, *f.* sprezzatore, disprezzatore, dispregiatore, –trice.

Verächtlich, *agg* [verachtungswürdig], disprezzevole, disprezzabile, dispregevole, spregevole; abbietto, vile §. Etwas verächtlich machen, rendere spregevole, avvilire, avilire q. c. §. ein verächtlicher Mensch, uomo spregevole, abbietto, vile. §. sich verächtlich machen, rendersi spregevole, avvilirsi.

2) sprezzante, disdegnoso, dispettoso, schifo. §. eine verächtliche Behandlung, trattamento dispettoso, pieno di mal talento. §. in einem verächtlichen Tone sprechen, parlare con dispetto, in tuono sdegnoso, sprezzante. §. verächtliche Blicke, eine verächtliche Miene, sguardi sdegnosi, di disprezzo, sprezzanti.

Verächtlich, *avv.* spregevolmente, sprezzevolmente, vilmente, abbiettamente.

2) disprezzantemente, con disprezzo. §. Einem verächtlich begegnen, trattare, accogliere uno con disprezzo. §. verächtlich ansehen, guardare con occhio di disprezzo, a squarciasacco. §. verächtlich thun, mostrare disprezzo.

Verächtlichkeit, *f.* spregevolezza, spregiamento.

2) Einem mit Verächtlichkeit begegnen, accogliere, trattare uno in maniera spregevole, con ispregio, a vilipensione.

Verachtung, *f.* disprezzo, dispregio; abbiezione; vilipendio. §. Einen der Verachtung preisgeben, abbandonare, dare in preda, esporre uno al dispregio, al vilipendio altrui. §. mit Verachtung von Einem, von Etwas reden, favellare d'alcuno, di q. c. con vilipensione, con dispregio. §. in Verachtung gerathen, cadere in dispregio, venire in discredito. §. in Verachtung leben, vivere in abbiezione, nel vilipendio. §. mit Verachtung der Gefahr, des Todes, disprezzando, non temendo, senza temer il pericolo, la morte.

Verachtungsvoll, *agg.* pien d disprezzo, sprezzantissimo.

Verachtungswerth, *agg. vedi* verachtungswürdig.

Verachtungswort, *n. T. di Gram.* parola dispregiativa, termine di disprezzo.

Verachtungswürdig, *agg.* degno di disprezzo, spregevole.

Veralligemeinen, *v. a* generalizzare, rendere generale.

Veralten, *v. n.* invecchiare, invecchiarsi. §. (von Sitten, Gebräuchen, Moden), andar giù; cader di moda. §. (von Mädchen), andare in là con gli anni; invecchiare. §. (von Speisen), invietare, invietire; divenir rancido, stantio, vieto. §. (von Wörtern), andare in disuso, divenir rancido. §. (von Krankheiten), inveterarsi, radicare.

It. *vedi* altern.

Veraltet, *part.* invecchiato; inveterato, invietato; stantio, vieto. §. veraltete Moden, Gebräuche, mode, usi andati giù, vieti. §. veraltete Kleider, abiti fuor di moda It. abiti logori, usati. §. ein veraltetes Wort, voce antiquata, andata in disuso, rancida. §. ein veraltetes Uebel, male inveterato, radicato. §. eine veraltete Schönheit, bellezza attempatetta, sfatta.

Veränderbar, *agg.* mutabile, cangiabile.

Veränderlich, *agg.* variabile, mutabile; versatile, girevole; incostante, volubile, instabile. §. veränderliches Wetter, tempo incostante, variabile § ein veränderlicher Mensch, uomo variabile, versatile, incostante. §. das Glück ist ver-

ánderlich, la fortuna è instabile, volubile, cambia a capriccio, ha le sue vicende.

Veränderlich, *avv.* mutabilmente, instabilmente, volubilmente.

Veränderlichkeit, *f.* mutabilità, instabilità, incostanza, variamento.

Verändern, *v. a.* mutare, cambiare; rimutare, cangiare, variare. §. seine Wohnung verändern, cambiar di casa, sgomberare; disporre altrimenti la sua casa. §. den Namen verändern, mutar nome; cambiar di nome. §. die Stimme verändern, mutar voce, cambiar di voce. §. sich verändern, mutare, mutarsi, cambiare, cambiarsi; variare. §. sie hat sich nach den Wochen recht verändert, ella ha molto cangiato dopo il parto, il suo puerperio. §. er hat sich [in seinem Benehmen u. s. w.] sehr verändert, egli ha molto cambiato, pare, sembra essere, è un tutt' altro uomo [di quel ch' era]. §. diese Farbe verändert sich nicht, questo colore non cambia, è un colore che si mantiene. §. sich im Gesicht verändern, cangiar d'aspetto, di sembiante. §. seit jener Zeit hat er sich im Gesicht sehr verändert, da quel tempo in poi ha molto cambiato di sembiante, il suo aspetto ha molto mutato.

It. sich verändern, cambiare di stato, maritarsi, ammogliarsi. It. *vedi* ándern.

Veränderung, *f.* mutamento, mutazione, immutazione, variazione, cambiamento. §. eine Veränderung machen, vornehmen, fare un cambiamento, una mutazione. §. die Veränderung lieben, cambiare volentieri; far volentieri cambiamenti. §. (des Wohnsitzes), cambiamento, mutamento di residenza, di dimora. §. Veränderung ist oft Verschlechterung, sovente dannosi sono i cambiamenti; tante tramute, tante cadute. §. sich eine Veränderung machen, farsi uno svario, svariarsi, divertirsi; darsi un divertimento.

Verankern, *v. a. T. d' Arch. e de' Mur.* (Mauerwerk), fermare, fortificare con chiavi, con sbarre di ferro.

Veranlassen, *v. a.* [Etwas], cagionare, occasionare, dare, fornire occasione, motivo, soggetto. §. einen Streit veranlassen, occasionare una contesa, dar occasione ad una lite. §. dies veranlaßte seine Bekehrung, questo fu la cagione della, diede occasione alla sua conversione. §. Einen zu Etwas veranlassen, dare motivo, occasione ad uno di far q. c., indurlo a far checchessia.

Veranlassend, *part. att.* occasionale, indecente, motore. §. die veranlassende Ursache, la causa occasionale; cagione inducente.

Veranlassung, *f.* cagione; cagione inducente, occasione, motivo. §. dies ist auf meine Veranlassung geschehen, io ne sono stato la causa, questo si è fatto a mio impulso. §. Veranlassung zu Etwas geben, dar motivo, occasione, soggetto a.... §. dieses Wort war, gab die Veranlassung zum Streite, questa parola si fu il motivo della lite, dette occasione alla contesa, all' altercazione.

Verannehmlichen, *v. a.* render grato, aggradevole.

Veranschaulichen, *v. a.* render palpabile una cosa, farla quasi toccar con mano.

Veranschlagen, *v. a.* [schätzen, taxiren], stimare, valutare, tassare.

Veranstalten, *v. a.* (ein Fest, Gastmahl u. dgl.), ordinare, disporre, preparare una festa, un banchetto; farne i necessarj apparecchi. §. einen Spazierritt veranstalten, fare i preparamenti per, ordinare una cavalcata. §. man hat eine neue Ausgabe seiner Werke veranstaltet, si son fatti gli apparecchi per dare in luce, si è messa in punto, preparata una nuova edizione delle sue opere. §. er hat dazu alles Nöthige veranstaltet, ha fatto i necessarj preparativi. §. eine Versöhnung zwischen zwei Personen veranstalten, dare opera, attendere, impiegarsi ad una riconciliazione.

Veranstalter, *m.* —**in**, *f.* ordinatore. §. er ist der Veranstalter dieser Bälle, s' è incaricato di regolare, di ordinare cotesti balli, ne ha le disposizioni, le aziende.

Veranstaltung, *f.* preparativi, apparecchio, preparamento; l'ordinare, il regolare, il disporre. §. Veranstaltung zu Etwas treffen, andar facendo i preparativi di, andare apparecchiando q. c.

Verantworten, *v. a.* [Etwas], mallevare, entrare mallevadore, essere responsabile di q. c. §. das will ich schon verantworten, oh di questo ne voglio essere io il mallevadore. §. wenn ein Nachtheil daraus entstehet, haben Sie es zu verantworten, se ne avviene qualche danno, pregiudizio, voi ne renderete conto. §. sein Betragen ist nicht zu verantworten, il suo comportamento è inescusabile. §. sich verantworten, difendersi, far le sue difese, giustificarsi, render conto. §. sich gegen Jemand verantworten, replicare, far replica ad uno. §. ein Bedienter soll sich nicht gegen seinen Herrn verantworten, un famiglio non deve replicare al suo padrone. §. sich schlecht verantworten, addurre scuse frivole, ridicole, la ragione del pretesemolo.

Verantwortlich, *agg.* scusabile, giustificabile.

2) responsabile. §. für Etwas verantwortlich sein, essere responsabile di q. c. §. Einen für Etwas verantwortlich machen, rendere responsabile alcuno di q. c.

Verantwortlichkeit, *f.* responsabilità, l'essere responsabile.

Verantwortung, *f.* [Rechenschaft], conto, ragione. §. Einen zur Verantwortung ziehen, fare render conto, ragione ad uno, sindacarlo. §. thue es auf meine Verantwortung, fallo a mio conto, a mio rischio, io ne sto garante.

2) *Per* Vertheidigung, Rechtfertigung, scusazione, difesa, giustificazione, il dir le sue ragioni.

Verarbeiten, *v. a.* (einen Stoff), mettere in opera, adoperare, impiegare, lavorare. §. verarbeitetes Metall u. s. w., metallo ec. lavorato.

2) *Per* aufarbeiten, adoperare, impiegare, consumare tutto.

Verarbeitung, *f.* il lavorare, il mettere in opera, l'impiegare.

Verargen, *v. n.* peggiorare.

2) Einem Etwas. §. das kann mir Niemand verargen, nessuno può sapermelo, prendersela a male. §. ich verarge es ihm gar nicht, daß er es gethan hat, non gli posso dar biasimo, non posso disapprovarlo, che l'abbia fatto.

Verarmen, *v. n.* impoverire, impoverirsi, venire a povertà, divenir povero. §. gänzlich, völlig verarmen, cadere in estrema miseria, ridursi in sul lastrico, avviarsi allo spedale.

Verarmung, *f.* impoverimento.

Verarrestiren, *v. a.* staggire, sequestrare.

Verarrestirung, *f.* staggimento, sequestro.

Verarten, *v. n.* übl. ausarten, *vedi*.

Verarzneien, *v. a. Fam.* (sein Geld), spendere e rispendere in medicamenti.

Verästen, *v. a.* dividere in rami. §. sich verästen, diramarsi.

Verauctioniren, *v. a. vedi* versteigern.

Verauctionirung, *f. vedi* Versteigerung.

Veräußerlich, *agg.* alienabile, che può alienarsi.

Veräußerlichkeit, *f.* alienabilità, l'esser alienabile.

Veräußern, *v. a.* [verkaufen], alienare, vendere; distrarre, trasferire in altri il dominio.

Veräußerung, *f.* alienazione, vendita; traslazione di dominio.

Verbacken, *v. a.* [Mehl], consumare la farina [a forza di farne pane].

2) das Brod verbacken, cuocer male, troppo il pane.

Verballasten, *v. a.* [ein Schiff], stirare, zavorrare una nave, it. sopraccaricarla di zavorra.

Verballen, *v. n. vedi* verböllen. It. sich verballen, guastarsi, sciuparsi i piedi, farsi male camminando.

It. (von Pferden), sconciarsi, sciparsi le ugne [non ferrate].

Verballhornen, *v. a.* [Etwas], scorreggere in volendo correggere; correggere a sproposito.

Verband, *m.* (einer Wunde), fasciatura; fascia. It. der erste Verband, la prima fasciatura [d'una ferita]. §. den Verband anlegen, abnehmen, fasciare, sfasciare [la piega, ferita].

§. *T. de' Coprit.* (der Dachziegel), commettitura [delle tegole]; it. *T. di Mur.* muraglia in piano collegata.

§. der gesellschaftliche Verband, il legame, i vincoli della società; it. la società.

Verbandholz, *n. T. de' Carp.* imbono, fasce.

Verbannen, *v. a.* [Einen], bandire, sbandire, esiliare, sfrattare, confinare; rilegare; proscrivere.

§. *Fig.* er ist aus allen Gesellschaften verbannt, egli è stato espulso, discacciato da ogni società; in ogni casa gli è chiuso l'ingresso. §. die Traurigkeit, Furcht verbannen, scacciar via la tristezza, la paura.

2) *Per* weihen, geloben, *vedi*.

Verbannt, *part.* sbandito, esiliato.

Verbannte, *m. e f.* bandito, sbandito, fuoruscito, esiliato, rilegato.

It. *Poet.* esule.

Verbannung, *f.* sbandimento, esilio, proscrizione.

Verbannungsort, *m.* esilio; luogo dell' esilio [di uno].

Verbannungsurtheil, *n.* inflizione, pena dell' esilio; il dare lo sfratto.

Verbauſen, *v. a.* [Korn in die Scheuer], ammucchiare i covoni nel granajo.

Verbauen, *v. a.* §. der Nachbar hat mir die Fenſter verbaut, il vicino colla sua fabbrica m' ha attorato le finestre. §. einen Eingang verbauen, chiudere, impedire un ingresso con una fabbrica, con un muro. §. man hat dieſem Hauſe die Ausſicht, das Licht verbauet, la fabbrica dinanzi ha tolto la vista, la luce a questa casa. §. dieſe Kirche iſt mit elenden Häuſern verbauet, la veduta di questa chiesa viene impedita dalle casupole che l'attorniano. §. die Straße verbauen, ingombrare la strada, avanzar troppo qualche edifizio su d'una strada. §. eine Ausſicht, welche der Nachbar nicht verbauen darf, una vista che gode il dritto di non esser impedita.

2) Holz, Steine u. dgl. verbauen, consumare, adoperare, impiegare legname, mattoni ec.

3) alles Holz, alle Steine verbauen, adoperare tutto il legname, tutti i mattoni ec. §. ſich, ſein Vermögen verbauen, sciupare, consumare il suo, rovinarsi, impoverire per soddisfare la passione di fabbricare, per il mal del calcinaccio.

4) fabbricar male.

Verbauern, *v. n. Fig.* divenir rozzo, zotico, rustico, contrar maniere rustiche.

Verbeißen, *v. a.* übl. zerbeißen, *vedi*.

It. *Fig.* das Lachen verbeißen, tenere, contenere a forza le risa; sforzarsi per non ischioppar dalle risa. §. den Schmerz verbeißen, contenere il dolore, mordersi le labbra dal dolore. §. einen Schimpf, eine Beleidigung verbeißen, masticare, digerire, inghiottire un affronto, una offesa. §. ſeinen Verdruß, Aerger verbeißen, rodere il freno, i chiavistelli; succiarsela. §. die Wörter verbeißen, ingojarsi le parole, le sillabe, inghiottirle [in parlando].

2) die Zähne an Etwas verbeißen, guastarsi i denti in mordendo qualche cosa.

3) ſich verbeißen (von Hunden u. ſ. w.), non poter ritrarre i denti da ciò che si ha morso.

Verbellen, *v. a. T. de' Cacc.* (von Hunden), annunziare la fiera, indicarla.

Verbergen, *v. a.* nascondere, occultare, celare; tenere occulto; non lasciar vedere. §. einen Dieb, einen Verfolgten verbergen, nascondere, dar ricovero ad un ladro, ad un [ch' è] perseguito. §. ſich verbergen, nascondersi, celarsi.

It. *Fig.* der Mond verbarg ſich hinter ſchwarzen Wolken, la luna si celò, si racchiuse fra neri nuvoli. §. ſich vor Jemand verbergen, involarsi agli sguardi altrui; dileguarsi per non farsi vedere. §. ſie verbarg ihr Geſicht an ſeiner Bruſt, in ihrem Tuche, ella cacciò il volto nel dì lui petto, si coprì il viso col fazzoletto. §. der Nebel verbarg uns den Feind, la nebbia ci occultava il nemico. §. ſeinen Haß, Kummer verbergen, tener celato, non manifestare il suo odio, il suo cordoglio, l' affanno. §. ſeine Abſicht verbergen, celare, tenere occulte le sue intenzioni. §. dem Arzte darf man nichts verbergen, non si deve celar nulla, convien manifestar tutto al medico. §. die Freude verbirgt ſich ſchlecht, mal celar si può la gioja.

Verbergung, *f.* nascondimento, occultamento, occultazione, celamento.

Verbeſſerer, *m.* correttore, correggitore; emendatore, riformatore.

It. (in Druckereien), correttore.

Verbeſſerlich, *agg.* correggevole, corrigibile, emendabile, emendevole, ammendabile; riformabile.

Verbeſſern, *v. a.* migliorare, rendere migliore, ridurre in miglior stato, abbonire; it. correggere; emendare, ammendare; rettificare, riformare. §. ſein Gut verbeſſern, migliorare, abbonire un podere, una tenuta. §. ſeine Umſtände verbeſſern, migliorare, ridurre in migliore stato i suoi affari, le sue cose. §. ſich verbeſſern, migliorare, divenir migliore.

It. *vedi* ſich beſſern. §. ein Werk, einen Druckbogen verbeſſern, correggere, emendare un libro, un foglio stampato.

2) *Per* ausbeſſern, *vedi*.

Verbeſſert, *part.* corretto, emendato.

It. *avv.* correttamente, con correzione. §. zweite verbeſſerte Auflage, seconda edizione corretta e riveduta.

Verbeſſerung, *f.* miglioramento, perfezionamento, l'abbonire. It. correzione, correggimento, emendazione, ammendamento. §. (eines Gutes), miglioramento. §. (eines Werkes), correttura. §. er hat große Verbeſſerungen in dieſem Werke gemacht, egli vi ha fatto ampliſsime correzioni, grandissimi miglioramenti [in questa opera].

Verbeſſerungsmittel, *n.* mezzo di correzione, per migliorare chicchessia o q. c.

Verbeten, *part.* di verbitten, *vedi*.

Verbeten, *v. a.* [die Furcht, Gewiſſensangſt], scacciar da se la paura, la sinderesi con la preghiera, con orazioni.

2) die Zeit verbeten, passare, impiegare il tempo a fare orazioni.

Verbeugen, *v. a.* [ſich], inchinarsi. §. ſich vor Einem verbeugen, inchinarsi ad uno, inchinare uno, riverirlo, fargli un inchino, una riverenza.

Verbeugung, *f.* inchinazione, inchino, riverenza. §. Einem eine tiefe Verbeugung machen, fare una profonda riverenza, un profondissimo inchino ad uno.

Verbiegen, *v. a.* storcere, sforzare; guastare, sciupare piegando. §. einen Schlüſſel verbiegen, forzare, guastare una chiave.

Verbiethar, *agg.* vietabile, da proibire.

Verbieten, *v. a.* [Etwas], vietare, inibire, proibire, interdire. §. Einem Etwas verbieten, proibire, vietare q. c. ad uno. §. das Reden verbieten, vietare ad uno di parlare, far che si cheti; por silenzio alle parole. §. fremde Waaren verbieten, proibire, inibire [ch' entrino] mercanzie straniere. §. den Gottesdienſt verbieten, interdire il servigio, l'uffizio divino; metter l'interdetto.

Verbietend, *part. att.* vietante, vietativo, proibente, proibitivo.

Verbieter, *m.* —**in**, *f.* vietatore, proibitore, -trice.

Verbietung, *f.* inibizione, proibizione.

It. *vedi* Verbot.

Verbilden, *v. a.* sformare, difformare. *Fig.* [ein Kind], male allevare; educar male. §. ein verbildetes Frauenzimmer, donna mal educata, malcreata; che ha avuto una guasta, storta, strana educazione.

Verbildung, *f.* mala, guasta, strana educazione.

Verbinden, *v. a.* legare, collegare, congiungere, commettere, unire, congegnare. §. Bretter verbinden, commettere, congegnare assi. §. Steine verbinden, collegare, unire pietre. §. Stoffe verbinden, combinare materie. §. die Theile einer Rede gehörig verbinden, collegare come si deve le parti d'un discorso. §. Figuren zu einer Gruppe verbinden, aggruppare figure. §. Begriffe, Zahlen verbinden, combinare idee, numeri. §. er verbindet Deutlichkeit mit Eleganz in der Schreibart, egli riunisce, congiunge insieme la chiarezza con l'ornatezza, l'eleganza di stile. §. ſich verbinden, collegarsi, congiungersi, unirsi, legarsi. §. ſich mit Jemand verbinden, collegarsi, unirsi, confederarsi, far lega con alcuno. §. ſich ehelich verbinden, congiungersi in matrimonio. §. die Fürſten haben ſich verbunden, i principi si sono confederati; hanno fatto alleanza, lega.

§. Einen zu Etwas verbinden, obbligare, impegnare uno a checchessia. §. ſich zu Etwas verbinden, obbligarsi, impegnarsi a q. c. §. Einen verbinden, rendersi obbligata una persona.

§. Sie würden mich ſehr verbinden, wenn.... Ella mi renderà un gran servizio, mi farà un gran favore, piacere, se.... §. ſich Einem verbinden, impegnarsi presso, con uno di far q. c. §. ſich für Einen verbinden, rendersi obbligata una persona.

2) (mit einer Binde), fasciare; bendare. §. Einem die Augen verbinden, bendare gli occhi ad uno. §. ſich den Kopf verbinden, avvolgere con benda la testa, fasciarsela. §. eine Flaſche verbinden, legare il turacciolo all' imboccatura d'una bottiglia. §. eine Wunde verbinden, fasciare una ferita. §. die Verwundeten verbinden, medicare, curare i feriti.

3) *p. e.* allen Bindfaden u. dgl. verbinden, adoperare tutto lo spago e simili [in legare q. c.].

4) *T. de' Legat. di Libr.* ein Buch verbinden, sbagliare i fogli [nel legare un libro].

Verbindend, *part. att.* congiuntivo, che congiunge, che unisce.

2) *Per* verpflichtend, obbligante, obbligatorio, che impegna.

Verbindlich, *agg.* unibile.

2) obbligatorio. §. ein verbindliches Geſetz, ein verbindlicher Vertrag, legge, contratto obbligatorio.

3) ſich zu Etwas verbindlich machen, obbligarsi, impegnarsi, mettersi in obbligo, di.... §. ſich Jemand verbindlich machen, rendersi obbligata alcuna persona.

4) *Per* höflich, gefällig, obbligante, officioso, gentile, cortese. §. ein ver-

bindliches Wort, parola officiosa, cortese

Verbindlich, *avv.* obbligantemente, cortesemente, gentilmente

Verbindlichkeit, *f.* (eines Gesetzes, Vertrages), forza obbligatoria.

2) (*im* Benehmen), cortesia, finezza, bel garbo.

3) *Per* Dankbarkeit, ringraziamento; obbligazione §. Einem viele Verbindlichkeiten schuldig sein, dovere ad uno molte obbligazioni.

4) *Per* Pflicht, obbligo, dovere. §. eine persönliche, zufällige, allgemeine, besondere Verbindlichkeit, obbligo personale, accessorio, generale, speciale. §. sich einer Verbindlichkeit überheben, dispensarsi [da], d'un qualche obbligo, dovere.

Verbindniß, *f.* übl. Bündniß, *vedi*.

Verbindung, *f.* collegamento, congiungimento, congiunzione, unione, connessione, combinazione; it. concatenazione, legame. §. (einer Wunde), fasciamento, fasciatura. §. (des Kopfes), bendatura, il bendare. §. die Verbindung der Theile zu einem Ganzen, la connessione delle parti d'un tutto. §. die Verbindung der Begriffe, la combinazione delle idee; la sintesi. §. die Verbindung zweier Stoffe, la combinazione di due materie. §. (der Metalle), lega. §. diese beiden Sachen stehen in keiner Verbindung, queste due cose stanno da per se, non hanno alcuna relazione l'una con l'altra. §. die Verbindung zu Wasser ist aufgehoben, la comunicazione per acqua è stata intercetta. §. zwischen der Festung und dem Heere findet keine Verbindung statt, fra l'esercito e la fortezza non c'è più comunicazione alcuna.

2) eine eheliche Verbindung, matrimonio, congiungimento in matrimonio. §. in Verbindung mit Einem stehen, aver commercio con chicchessia; esser in corrispondenza; it. trattare con alcuno. §. eine Verbindung eingehen, abbrechen, stabilire, rompere una alleanza, una convenzione.

Verbindungsröhre, *f.* condotto di congiunzione, di comunicazione.

Verbindungswort, *n. T. di Gram.* copula, congiunzione.

Verbitten, *v. a.* [sich Etwas], pregare d'essere dispensato da q. c.; scusarsi §. das muß ich verbitten, devo pregare di non farlo; la prego tanto e poi tanto di non farlo. §. dergleichen Bemerkungen verbitte ich mir, ne la dispenso da tali osservazioni; osservazioni tali non le soffro, non le voglio. §. das verbitte ich mir! badate di non farlo mai più! che non v'accada mai più! §. ich verbitte mir alle Beileidsbezeigungen, non voglio accettare, avere condoglienza alcuna, prego espressamente [gli amici, parenti] ec. di non venire a fare le condoglienze. §. er hat es sich verbeten, ha pregato che non si facesse.

Verbittern, *v. a.* amareggiare, inamarire, far [divenir] amaro.

§. *Fig.* amareggiare. §. Einem die Freude verbittern, amareggiare il piacere ad uno. §. Einem das Leben verbittern, aspergere d'amaritudini, d'amarezze, attossicare i giorni, la vita d'alcuno, il viver suo.

§. *Prov.* ein wenig Galle verbittert gleich Alles, un po' di fiele fa amaro [anche] il miele.

Verbitterung, *f. Fig.* amareggiamento.

Verblasen, *v. n. vedi* verschnaufen.

2) *v. a. vedi* wegblasen.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verblasen, fumeggiare, sfumare i colori, il colorito.

3) mehrere Stunden verblasen, passare più ore col suonare il flauto, il corno ec.

4) eine Flöte u. dgl. verblasen, guastare un flauto ec.

Verblasen, *part. T. de' Pitt.* sfumato, fumeggiato.

Verblassen, *v. n.* impallidire; divenir pallido; sbiadire.

Verblatten, *v. a. T. de' Vign.* [den Wein], spampanare la vite.

Verblättern, *v. a.* [eine Stelle, eine Seite], smarrire un passo, la pagina in squadernando un volume.

Verblechen, *v. a.* armare, guarnire, coprire di latta.

Verbleffen, *v. n. T. de' Cacc.* (von Birkhühnern), sparpagliarsi, dispergersi.

2) sich verbleffen, sbagliare, fare uno sbaglio.

Verbleiben, *v. n.* rimanere, restare. §. (*in* Briefen), ich verbleibe mit aller Hochachtung .... rimango con ogni stima, con tutto il rispetto ec.

Verbleiben, *n. T. di Cancell.* es hat dabei sein Verbleiben, come è stato deciso [così] resterà.

Verbleichen, *v. n.* impallidire, divenir pallido, smorto; sbiadire. §. die Rosen auf ihrem Gesichte fingen an zu verbleichen, l'incarnato del suo volto andava sparendo. §. Todes verbleichen, morire.

Verbleien, *v. a.* impiombare; fermare con piombo. §. die Netze verbleien, armare le reti.

Verbleiung, *f.* impiombatura, l'impiombare

Verblenden, *v. a.* abbagliare; accecare.

§. *Fig.* abbagliare, abbacinare, accecare, affascinare. §. sich durch Gold verblenden lassen, farsi abbagliare dall'oro.

§. *T. d' Arch.* ein Haus verblenden, arricciare le mura d'una casa.

Verblendung, *f.* abbagliamento, abbacinamento, accecamento.

§. *T. d'Arch.* arricciatura.

Verblichen, *part.* impallidito, smorto, pallido; sbiadito; scancellato. §. verblichene Farben, colori sbiaditi, smorti. §. verblichenes Gepräge, impronta logora, scancellata. §. [des Todes] verblichen, morto, trapassato.

Verblichene, *m.* e *f.* defunto, -a; trapassato, -a.

Verblinden, *v. n. vedi* erblinden.

Verblüffen, *v. a.* carrucolare, abbindolare; it. sconcertare, confondere. §. sich nicht verblüffen lassen, non lasciarsi carrucolare, far la legge, abbindolare, aggirare.

Verblüfft, *part.* carrucolato, abbindolato; it. sconcertato, confuso.

Verblühen, *v. n.* cessare di fiorire, sfiorire, appassire, perdere il fiore.

§. *Fig.* sie fängt an zu verblühen, ella va perdendo la sua freschezza, comincia a sfarsi, a sfiorire, a perdere il vago della sua bellezza.

Verblüht, *part.* sfiorito, appassito, passo. §. eine verblühte Schönheit, bellezza sfiorita, sfatta.

Verblühung, *f.* sfiorimento, lo sfiorire, sfioritura.

Verblümen, *v. a.* infiorare.

§. *Fig.* velare, ornare con parole metaforiche, con colori retorici.

Verblümt, *part. Fig.* metaforico, figurato, velato, coperto. §. verblümte Worte, Redensarten, parole, espressioni figurate, metaforiche, coperte.

Verblümt, *avv.* figuratamente, metaforicamente. §. verblümt reden, parlare coperto, metaforicamente, favellare sotto metafora; velare.

Verblümung, *f.* sfiorimento; lo sfiorire.

Verbluten, *v. n.* sich verbluten, perdere tutto il, la maggior parte del sangue.

§. *Poet.* sein Leben verbluten, rimanere esangue; esalar la vita, restar morto in perdendo il sangue.

§. *Fig.* sich verbluten, andarsi dimenticando, andar cadendo in obblio. §. die Sache hat sich verblutet, la cosa [la piaga, la ferita] s'è andata rammarginando; it. si va ponendo in obblio, in dimenticanza.

Verblutung, *f.* perdita di tutto il sangue. §. an einer Verblutung sterben, morire esangue, avenato.

Verbodmen, *v. a. T. di Mar.* (ein Schiff), assicurare una nave.

Verbohlen, *v. a.* intavolare.

Verbohren, *v. a.* forar male.

Verbollen, *v. n.* enfiare, gonfiarsi.

Verbollwerken, *v. a.* circonvallare, riparare, fortificare.

Verborgen, *v. a.* Geld verborgen, prestare, dare in prestito; imprestare. §. Sachen verborgen, imprestare delle cose, roba. §. Waaren verborgen, dare, vendere a credenza mercanzie; far credito.

Verborgen, *part.* nascosto, occulto, recondito; celato, segreto. §. ein verborgenes Fach, ripostiglio segreto; nascondiglio

Verborgen, *avv.* nascosamente, occultamente; in occulto. §. verborgen halten, tener nascosto, celato.

Verborgene, *n.* l'occulto. §. Gott sieht ins Verborgene, Dio vede il più occulto. §. im Verborgenen, in occulto, in segreto; nascosamente, occultamente.

Verborgenheit, *f.* l'essere nascosto, occulto. §. in [der] Verborgenheit leben, vivere nella oscurità, menare una vita oscura.

Verborten, *v. a.* gallonare, guarnire di galloni.

Verboßen, *v. a. vedi* erboßen.

Verbot, *n* divieto, proibizione. §. ein Verbot erlassen, erwirken lassen, dare, far dare un divieto, una inibizione. §. (eines Werkes), soppressione.

Verboten, *part.* proibito, inibito, vietato; interdetto. §. verbotene Waaren, mercanzie proibite, merci di contrabbando.

Verbrämen, *v. a.* listare, guarnire,

orlare, fregiare, ornare. §. mit Pelz verbrämen, guarnire di pellicceria. §. mit Borten, Tressen verbrämen, guarnire, listare di galloni, di trine, di passamani. §. *Fig.* Etwas verbrämen, fregiare, colorare, palliare, ornare di parole pompose, enfatiche q. c.

Verbrämt, *part.* listato, guarnito, gallonato, fregiato. §. *Fig.* fregiato, adornato, colorato, palliato.

Verbrämung, *f.* guarnitura, fregio, il listare.

Verbrand, *m.* übl. Feuerung, *vedi*.

Verbrannt, *part.* bruciato, abbruciato, adusto, arso. §. etwas verbrannt, arsiccio, arsicciato, abbrustolito. §. von der Sonne verbrannt, bruciato, abbrucciato, incotto, abbronzato, bronzino dal sole. §. verbranntes Korn, grano riarso, abbruciato, arrabbiato.

Verbraten, *v. a.* (viel Butter u. dgl.), consumare molto burro in arrostendo.

2) assassinar l'arrosto.

3) *v. n.* arrostire. §. man verbratet hier, qui si arrostisce, si riarde.

Verbrauch, *m.* consumo, consumamento. §. der Verbrauch dieser Waare ist stark, si fa, c'è gran consumo di questa mercanzia.

Verbrauchen, *v. a.* consumare, far consumo, usare. §. er verbraucht viel Papier, fa gran consumo di carta, consuma molta carta.

Verbraucht, *part.* consumato, usato. §. *Fig.* meine Geduld war bald verbraucht, la mia pazienza venne bentosto a fine, perdei tosto la pazienza.

Verbrauchung, *f.* consumamento, consumo.

Verbrauen, *v. a.* [Malz, Hopfen], consumare, adoperare l'orzo, i luppoli col far la birra.

Verbrausen, *v. n.* cessar di fremere, di susurrare; sfogare, sfogarsi. §. der Sturm ist verbrauft, la tempesta ha sfogato; ha cessato di tempestare. §. den Wein verbrausen lassen, far fermentare, bollire il vino. §. *Fig.* wir wollen seinen Zorn verbrausen lassen, vogliamo far passare, fare sfogare la sua collera. §. die Jugend verbrausen lassen, lasciare sfogare la gioventù, darle sfogo.

Verbrechen, *v. a.* [Etwas], commetter un trascorso, delitto; it. trascorrere. §. ich habe nichts verbrochen, io non ho fatto alcun male, non ho fatto mancanza alcuna. §. was hat er verbrochen? che delitto, trascorso ha egli commesso? che colpa ha egli fatto?

2) *modo basso*, sich den Arm u. s. w. verbrechen, slogarsi il braccio.

Verbrechen, *n.* delitto, misfatto; it. trascorso, reità. §. ein großes, schweres Verbrechen, scelleratezza; scelleraggine. §. ein Verbrechen begehen, commettere un delitto. §. Einem Etwas zum Verbrechen machen, farne un delitto a chicchessia.

Verbrecher, *m.* malfattore, reo; colpevole. §. ein schwerer Verbrecher, uno scellerato. §. ein zum Tode verurtheilter Verbrecher, un delinquente condannato a morte.

Verbrecherin, *f.* malfattrice, rea.

Verbrecherisch, *agg.* colpevole, reo; it. malvagio; scellerato. §. verbrecherische Wünsche, desiderj colpevoli, rei; it. nefandi.

Verbrecherisch, *avv.* colpevolmente, reamente, malvagiamente, scelleratamente.

Verbreiten, *v. a.* spandere, spargere, dilatare; diffondere. §. einen angenehmen Geruch, einen Gestank verbreiten, profondere, spandere un grato odore, un puzzo. §. die Sonne verbreitet ihr Licht, il sole spande, va spandendo la sua luce. §. ein Gerücht verbreiten, spargere, diffondere, andar divulgando voce. §. sich verbreiten, spandersi, spargersi, diffondersi, dilatarsi; it. divulgarsi. §. das Wasser verbreitete sich über die ganze Ebene, l'acqua allagò, inondò tutta la pianura. §. es verbreitete sich ein unangenehmer Geruch, si sparse un disgustevole, ingrato odore, un mal sito. §. es verbreitete sich ein Gerücht, si andò spargendo voce, si sparse la voce. §. sich über einen Gegenstand verbreiten, dilatarsi, estendersi su d'un oggetto. §. die christliche Lehre verbreiten, propagare, andar propagando la fede [Cristiana].

Verbreiter, *m.* [eines Gerüchtes u. dgl.], divulgatore.

Verbreitung, *f.* spandimento, diffondimento, lo spargere. §. (eines Gerüchtes), divolgazione. §. (einer Lehre), propagazione.

Verbrennbar, *agg.* combustibile.

Verbrennbarkeit, *f.* combustibilità.

Verbrennen, *v. n.* abbruciare, bruciare; it. ardere. §. Steine verbrennen nicht, le pietre non sono combustibili. §. weiches Holz verbrennt leichter als hartes, legno leggero si consuma più facilmente che il duro. §. *Fig.* ich verbrenne vor Hitze, io ardo; il caldo mi consuma, mi strugge. §. das Getreide, Gras verbrennt, il grano, l'erba riarde, arrabbia, intristisce.

2) *v. a.* ardere, consumare. §. Licht, Oel, Holz, Steinkohlen verbrennen, ardere, consumare candele, olio, carbone fossile. §. viel Holz verbrennen, consumar molta legna.

3) Etwas verbrennen, ardere, bruciare, abbruciare, gettare nel fuoco, dar alle fiamme. §. zu Asche verbrennen, ridurre in cenere, incenerire. §. Papiere, einen Brief verbrennen, abbruciare, ardere una lettera. §. einen Todten verbrennen, ardere un cadavere in un rogo, ridurlo in cenere su d'una pira. §. einen Missethäter lebendig verbrennen, abbruciare, ardere vivo un malfattore.

4) sich verbrennen, scottarsi, bruciarsi. §. sich die Hand, die Finger u. s. w. verbrennen, scottarsi, bruciarsi la mano, le dita ec. §. er verbrannte sich die Finger so, daß die Haut abging, si scottò talmente le dita, che gli si spellarono. §. *Fig.* sich die Finger verbrennen, scottarsi le dita. §. sich an der heißen Suppe die Zunge, den Mund verbrennen, scottarsi la lingua, il palato con la minestra bollente. §. *Fig.* sich das Maul verbrennen, tirarsi addosso de' guai per non aver tenuto la bocca a se. §. sich die Hände an Nesseln verbrennen, pungersi le mani nell' ortica. §. *Prov. vedi* Kind.

5) die große Hitze verbrennt das Gras, il gran calore riarde le erbe. §. die Sonne hat ihr Gesicht verbrannt, il sole le ha abbronzato, annerito il volto. §. der Bäcker hat das Brod verbrannt, il fornajo ha bruciato il pane. §. das Eisen, den Stahl verbrennen, bruciare il ferro, l'acciaro.

Verbrennen, *n.* abbruciamento, combustione, l'ardere. §. (eines Leichnams), combustione, arsione. §. (von Papieren), abbruciamento. §. (des Eisens, Stahls), bruciatura.

Verbrennlich, *agg. vedi* verbrennbar.

Verbrennung, *f.* abbruciamento, combustione.

Verbriefen, *v. a.* convalidare, confermare, autenticare per iscritto, con documenti. §. sich für Jemand verbriefen, entrar mallevadore per alcuno, in forma autorevole.

Verbrieft, *part.* convalidato, confermato; autenticato. §. eine verbriefte Mitgift, dote autenticata. §. verbriefte Schulden, debiti autenticati, chiariti in forma pubblica.

Verbriefung, *f.* autenticamento; convalidamento con documenti.

Verbringen, *v. a.* sprecare, dissipare, perdere, sciupare, dilapidare; consumare. §. das Geld, sein Vermögen verbringen, bubbolare, sciupare, sprecare, dilapidare, dissipare tutto il suo avere. §. die Zeit verbringen, consumare, perdere, sciupare il tempo.

Verbringer, *m.* übl. Verschwender, *vedi*.

Verbröckeln, *v. a.* sbriciolare, ridurre in bricioli.

Verbrösseln, *v. a. vedi* verbröckeln.

Verbrüdern, *v. a.* [sich], affratellarsi.

Verbrüderung, *f.* affratellamento.

Verbrühen, *v. a.* scottare [con acqua bollente ec.]. §. sich die Hand verbrühen, scottarsi la mano.

Verbrüllen, *v. n. P. et.* (vom Donner), cessare di mugghiare, di brontolare, di rimbombare.

Verbrunften, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirsche), cessar d'andare in amore, d'essere in caldo.

Verbrüten, *v. a.* [die Eier], guastar le uova in covarle male. §. die Henne hat die Eier verbrütet, la chioccia ha guaste le uova.

Verbuben, *v. a.* [sein Vermögen], dissipare, sciupare tutto il suo avere nella dissolutezza.

Verbugen, *v. n* [sich], spallarsi; guastarsi le spalle [*parlando di cavallo*].

Verbuhlen, *v. n. e a.* darsi ad amori illeciti, lascivi; amoreggiare libidinosamente. §. seine Jugend verbuhlen, spendere la sua gioventù in facendo il drudo, il bertone, nelle dissolutezze, nelle lascivie. §. sein Vermögen verbuhlen, bubbolare, dissipare il suo [avere] con donne lascive.

Verbuhlt, *part.* drudo; lascivo, lussurioso; vago di far all'amore. §. ein verbuhltes Weib, druda, donna lasciva, data agli amoreggiamenti, alla sensua-

lità; it. civetta. §. verbuhltes Weſen, civetteria, lezj donneschi.

Verbuhlte, *m.* drudo; bertone; it. civettone. §. eine Verbuhlte, una druda; it. una civetta.

Verbuhltheit, *f.* druderia; lascività; it. civetteria.

Verbum, *n. Voce lat.* [Zeitwort], verbo.

Verbunden, *part.* legato, collegato, unito, congiunto ec. *vedi* verbinden. It. alleato, confederato. §. zu Etwas verbunden ſein, essere obbligato, tenuto a q. c., essere in obbligo, in impegno di checchessia. §. ich bin Ihnen ſehr verbunden, vi son molto obbligato; grazie tante.

Verbunden, *avv.* unitamente, congiuntamente.

Verbünden, *v. a.* confederare, alleare. §. ſich verbünden, allegarsi, confederarsi, fare alleanza, lega.

Verbündet, *part.* alleato, confederato. §. die verbündeten Mächte, le potenze alleate, confederate.

Verbürgen, *v. a.* mallevare, guarentire, star mallevadore. §. das will ich verbürgen, lo voglio garantire, ne starò io mallevadore. §. die Wahrheit verbürgen, guarantire della verità; farne fede. §. ſich für Jemand verbürgen, entrar mallevadore per alcuno.

Verbürger, *m.* mallevadore.

Verbürgung, *f.* malleveria.

Verbüßen, *v. a.* übl. büßen, abbüßen, *vedi*.

Verbutten, *v. n.* (von Pflanzen), imbozzacchire, incatorzolire, intristire. §. (von Thieren), intristire, indozzare. §. (von Kindern), indozzare.

Verbutten, *n.* indozzamento, l'intristire, l'indozzare.

Verbuttet, *part.* imbozzacchito, intristito, indozzato. It. stupidito.

Verclauſuliren, *v. a.* convalidare, munire di clausule.

Verdacht, *m.* sospetto; it. sospizione, ombra. §. ein leiſer, ſtarker Verdacht, sospetto leggiero, grave, alto. §. einen Verdacht haben, hegen, aver sospetto. §. Einen in Verdacht haben, Verdacht auf Einen haben, sospettare di uno. §. Verdacht ſchöpfen, prendere sospetto, prendere, pigliare ombra. §. bei Einem in Verdacht ſtehen, stare, essere in sospetto presso alcuno. §. er ſteht im Verdachte der Ketzerei, è [in] sospetto d'eresia; si sospetta esser eretico. §. im Verdacht der Untreue ſtehen, stare in sospetto d'uom disleale, che non serba fede. §. in Verdacht bringen, rendere sospetto, mettere in sospetto. §. Verdacht erregen, erwecken, far, generare, recar sospetto. §. einen Verdacht von ſich abwälzen, ablehnen, ſich von einem Verdachte reinigen, difendersi da, purgarsi di un sospetto.

Verdächtig, *agg.* sospettoso, sospetto. §. eine verdächtige Miene, una faccia sospetta. §. eine verdächtige Münze, moneta sospetta. §. ein verdächtiger Zeuge, un testimonio sospetto. §. ein verdächtiger Schriftſteller, autore apografo.

Verdächtig, *avv.* sospettamente; con sospetto. §. das kommt mir verdächtig vor, la cosa m'è sospetta, non è netta; qui gatta ci cova. §. des Diebſtahls u. ſ. w. verdächtig ſein, esser sospetto di furto. §. Einen verdächtig machen, rendere uno sospetto, metterlo in sospetto. §. ſich verdächtig machen, cadere, entrare in sospetto, rendersi sospetto.

Verdächtigen, *v. a.* sospettare, insospettire.

Verdächtigkeit, *f.* l'essere sospetto.

Verdachtlos, *agg.* non sospetto, senza sospetto. It. non sospettoso, non ombroso.

Verdachtloſigkeit, *f.* stato di cosa non sospetta, il non esser sospetto.

Verdammen, *v. a.* dannare, condannare. §. Einen zum Tode u. ſ. w. verdammen, condannare uno a morte ec. §. *Fig.* ſeinen Nächſten verdammen, vituperare, biasimare il prossimo. §. eine Lehre verdammen, condannare una dottrina.

Verdämmen, *v. a.* arginare, riparare, munire con argini; it. arrestare con argini.

Verdammenswerth, } *agg.* de-
Verdammenswürdig, } gno di condanna, di essere condannato.

Verdammer, *m.* condannatore.

Verdammlich, *agg.* dannabile, condannabile, condannevole; it. riprovabile, pernizioso.

Verdammlich, *avv.* dannabilmente, da condannare; biasimevolmente.

Verdammlichkeit, *f.* dannabilità.

Verdammniß, *f.* dannazione, dannagione, condanna; it. perdizione. §. die ewige Verdammniß, la dannazione, perdizione eterna. §. der Weg, der zur Verdammniß führt, la strada della perdizione.

Verdammt, *agg.* e *avv.* dannato, condannato. §. verdammt ſein, werden, essere, venire, andare condannato. §. ewig verdammt werden, essere dannato in eterno. §. die verdammten Seelen, le anime dannate; i dannati [*nell' inferno*] i reprobi. §. bin ich denn dazu verdammt...., ma son io condannato.... §. *Fam.* der verdammte Geiz! la maledetta avarizia! §. eine verdammte Geſchichte, una storia del diavolo, maledetta. §. ein verdammter Streich, un tiro diabolico. §. ein verdammter Weg, strada diabolica; un rompicollo di strada. §. das iſt verdammt theuer u. ſ. w. questo è un prezzo del diavolo, esorbitante. §. [ei] verdammt! maledetto! che sia maladetto! §. ich will verdammt ſein, wenn.... possa [io] morire, se....

Verdammte, *m.* condannato, dannato. §. die Verdammten, i dannati; i reprobi.

Verdammung, *f.* condanna, condannagione.

It. *T. teol.* dannazione; dannagione.

Verdämmung, *f.* arginamento; argine.

Verdammungslehre, *f.* il dogma della dannagione.

Verdammungsurtheil, *n.* condanna; sentenza condannatoria. §. das Verdammungsurtheil ausſprechen, pronunciar la sentenza condannatoria.

Verdampfen, *v. n.* svaporare, evaporare; sfumare.

Verdämpfen, *v. a.* fare svaporare, evaporare; svaporare.

Verdampfung, *f.* evaporamento, evaporazione; svaporazione.

Verdanken, *v. a.* [Einem Etwas], dovere q. c. ad uno, essergli debitore di q. c. §. Einem das Leben zu verdanken haben, dover la vita ad uno, essergli debitor della vita. §. dies habe ich dir zu verdanken, ciò a te lo devo, a te ne son tenuto. §. dies verdanke ich dem Glücke, ne so grado alla fortuna.

Verdauen, *v. a.* digerire, smaltire; concuocere. §. dieſe Speiſen ſind leicht, ſchwer zu verdauen, questi cibi sono facili a digerire, si digeriscono male, sono indigesti.

§. *Fig.* digerire, digestire, masticare; inghiottire. §. Etwas nicht verdauen können, non poterla digerire; masticar male q. c. §. eine ſolche Beleidigung kann ich nicht verdauen, tale offesa non la posso digerire.

Verdaulich, *agg.* digestibile, atto a digerirsi. §. leicht, ſchwer verdaulich, facile a digerire, indigesto.

Verdaulichkeit, *f.* digestibilità.

Verdauung, *f.* digestione, digestimento; digerimento; smaltimento. §. eine langſame Verdauung, digestione lenta. It. *T. de' Med.* bradipepsia. §. die Verdauung befördern, facilitare a, agevolare la digestione. §. die Verdauung ſtören, disturbare la digestione.

Verdauungsgeſchäft, *n.* il processo della digestione.

Verdauungskraft, *f.* forza, virtù digestiva, digerente.

Verdauungsmittel, *n.* rimedio digestivo, un digestivo.

Verdauungsſaft, *m.* umore digestivo, liquore gastrico.

Verdauungsſchwäche, *f. T. de' Med.* dispepsia.

Verdauungsſtunde, *f.* ora della digestione.

Verdauungswerkzeug, *n.* organo della digestione.

Verdeck, *n. T. di Mar.* ponte, coperta. §. das oberſte Verdeck, la tolda. §. das unterſte Verdeck, il primo ponte.

Verdecken, *v. a.* coprire, covrire, ricoprire.

§. *Fig.* coprire, nascondere, velare. §. den Schalk, Böſewicht verdecken, saperla lunga, saper dove il diavolo tien la coda.

2) alle Ziegel verdecken, adoperare tutte le tegole. §. den Tiſch verdecken, apparecchiar male [la tavola].

Verdeckt, *part.* coperto, ricoperto. §. ein verdecktes Eſſen, piatto coperto. §. ein verdeckter Gang, strada coperta; portico.

§. *Fig.* verdeckte Reden, parole coperte, velate, oscure. §. verdeckte Abſichten, fini celati, mire indirette. §. ein verdecktes Lob, lodi indirette, coperte, velate.

Verdeckt, *avv. Fig.* copertamente, celatamente; segretamente. §. verdeckt loben, reden, lodare per indiretto, prosonder lodi velate, coperte.

Verdeckung, *f.* coprimento, ricoprimento.

§. *T. d'Astr.* occultazione.

Verdenken, *v. a.* [Einem Etwas]: Sie können mir es nicht verdenken, daß....

non vorrà, spero, disapprovare, trovar malfatto, se.... §. ich verdenke es ihm nicht, io, per me, non gliene posso dar carico, non posso disapprovare, se.... §. wer wird mir dies verdenken? chi vorrà darmene carico? chi troverà questo riprensibile? §. ich würde es ihm verdenken, wenn.... anzi troverei mal fatto s'egli...., lo disapproverei anzi che nò, se.... §. ich würde es ihr nicht verdacht haben, non gliene avrei saputo male, s'egli.... §. ich kann es ihm nicht verdenken, per me dico, che non ha fatto male; non ha fattò poi male, a quel che mi pare.

Verderb, *m.* perdita, rovina, guasto, sciapazione; corruzione. §. das iſt eben der Verderb, quest' appunto è il malanno, il guajo; è un guajo bello e buono, ma.....

Verderben, *v. n.* guastarsi, corrompersi, alterarsi, infracidare, putrefarsi. It. andar a male, in rovina; distruggersi, rovinarsi; dissiparsi. §. das Obſt, Fleiſch verdirbt leicht, le frutte marciscono, infracidano, la carne si putrefa, imputridisce facilmente. §. man muß nichts verderben laſſen, non bisogna mandare a male alcuna mollichella, convien tenere da conto la minima cosa. §. es mag gerathen oder verderben, che riesca o no, riesca male o bene.

§. (von Perſonen), andar in ruina, in malora, in precipizio, andar rovinato, precipitarsi.

2) *v. a.* guastare, sciupare, scipare, rovinare, sconciare, alterare, perdere; it. mandare a male, dare il guasto, dissipare, sterminare. §. der Regen hat die Wege verderbt, la pioggia ha rovinato, guaste le strade. §. ein Kleid verderben, sciupare, guastare un abito. §. eine Uhr u. dgl. verderben, guastare un orologio. §. dieſe Speiſe hat mir den Magen verderbt, questo cibo m'ha guastato, sconvolto lo stomaco. §. ſich den Magen verderben, guastarsi lo stomaco. §. ſich den Appetit verderben, guastarsi l'appetito. §. ſich den Geſchmack verderben, guastarsi, perdersi il gusto. §. ſeine Geſundheit verderben, guastare, rovinare la salute. §. ſich die Augen verderben, indebolirsi la vista. §. Einem die Freude verderben, guastar la festa, disturbare, sconcertare il piacere ad uno. §. dies verdarb mir den ganzen Abend, questo mi guastò [il piacere] tutta la serata. §. Einem das Spiel verderben, guastare il giuoco, l'affare, sconciar la ballata ad uno. §. er verdirbt kein Spiel, keine Geſellſchaft, non guasta [il] giuoco, non isconcerta la brigata. §. die Zeit verderben, perdere, sciupare il tempo, consumarlo, spenderlo inutilmente. §. die Sitten verderben, corrompere i costumi. §. die Jugend verderben, corrompere, depravare, guastare la gioventù. §. es mit Niemand verderben, non inimicarsi [con] alcuno, non disgustare alcuno. §. es mit Allen verderben, romperla con tutti. §. er hat es bei mir verdorben, non l'ho più in quel concetto, che l' aveva; la nostra amicizia è bella e finita. §. ich mag es nicht mit ihm verderben, non vorrei romperla con lui. §. ſich ſelbſt verderben, perder se stesso, andare a perdizione. §. Einen verderben, perdere uno, condurlo a perdizione; it. pervertirlo. §. ſein Zorn drohte Alle zu verderben, la sua collera minacciava di mandar tutti a perdizione, di rovinar tutti.

Verderben, *n.* guasto, corruzione, putrefazione, infracidamento. §. Fleiſch, Obſt u. ſ. w. vor dem Verderben bewahren, conservare la carne, le frutte; preservarle dalla corruzione, far di modo che non si guastino, che non vadano a male. §. dem Verderben unterworfen ſein, esser sottoposto alla corruzione, a guastarsi.

2) *Per* Untergang, perdita, perdizione, malora, rovina, precipizio; sterminio. §. in ſein Verderben rennen, andare incontro, correre al precipizio. §. es geht mit ihm zum Verderben, tutto il suo fatto se ne va in precipizio, in malora. §. Einen ins Verderben ſtürzen, precipitare uno, condurlo al precipizio, mandarlo in rovina. §. das Spiel iſt ſein Verderben, il giuoco è la sua rovina, lo rovina. §. das ewige Verderben, l'eterna perdizione, dannazione; la perdita dell' anima. §. der Weg zum Verderben, la strada, la via della perdizione.

Verderber, *m.* guastatore, distruttore. §. (der Sitten), corruttore, corrompitore, depravatore.

Verderberin, *f.* guastatrice; corrompitrice.

Verderblich, *agg.* corruttibile. §. verderbliche Waaren, mercanzie sottoposte a guastarsi.

2) *Per* ſchädlich, pernicioso, rovinoso, pregiudicevole, nocevole; it. funesto. §. ein verderblicher Krieg, una guerra rovinosa, funesta, che partorisce gran danni. §. eine verderbliche Lehre, un ammaestramento pernizioso, dannoso. §. ein verderbliches Beiſpiel, un esempio nocevole, pregiudicevole.

Verderblich, *avv.* perniciosamente, nocevolmente, pregiudicevolmente.

Verderblichkeit, *f.* corruttibilità.

2) *Per* Schädlichkeit, l'essere pernizioso; pernizie, eizio, eccidio.

Verderbniß, *f.* e *n.* (von Sachen), corruzione; putrescenza, infracidamento. §. die Verderbniß der Sitten, corruzione, depravazione de' costumi. §. das Verderbniß unſeres Zeitalters iſt...., il guajo, la disgrazia, il malanno del nostro secolo è....

Verderbt, *part.* guasto, guastato, corrotto, sconcio; sconcertato, depravato. §. verderbte Sitten, costumi corrotti, depravati. §. ein verderbtes Herz, cuor depravato, perverso.

Verderbtheit, *f.* corruzione, depravazione. §. (des Herzens), depravazione, perversità.

Verderbung, *f.* guastamento, guasto, danneggiamento, distruggimento.

Verdeutlichen, *v. a.* esplicare, rendere chiaro, evidente, spianare.

Verdeutſchen, *v. a.* spiegare, tradurre in Tedesco.

Verdeutſchung, *f.* spiegazione, traduzione in Tedesco.

Verdichtbar, *agg.* condensabile.

Verdichtbarkeit, *f.* condensabilità.

Verdichten, *v. a.* condensare. §. die Kälte verdichtet die Luft, il freddo condensa l'aria. §. ſich verdichten, condensarsi.

Verdichter, *m. T. fis.* condensatore.

Verdichtung, *f.* condensamento, condensazione.

Verdicken, *v. a.* spessare, spessire, inspessare. §. das Blut, die Säfte verdicken, ispessire il sangue, gli umori, farli divenir spessi.

Verdickung, *f.* spessamento, spessazione. §. (des Blutes, der Säfte), incrassazione.

§. *T. de' Chim.* inspessamento.

Verdielen, *v. a.* übl. dielen, *vedi.*

Verdienen, *v. a.* guadagnare; acquistare, profittare. §. viel Geld verdienen, guadagnar molto [danaro]. §. ſein Brod, ſeinen Unterhalt verdienen, guadagnarsi il pane, il vitto; campare. §. ich habe ſo und ſoviel daran verdient, io v'ho guadagnato tanto e tanto. §. dabei verdient man nicht das Salz, non vi si guadagna un picciolo, un quattrino, neppure un che. §. bei dem Handel iſt jetzt nicht viel zu verdienen, mo' nella mercatura non c'è da guadagnar molto, n'è scarso il guadagno.

2) Etwas verdienen, meritare q. c., esserne degno. §. Dank, Lob verdienen, meritar ringraziamento, lode. §. er hat es um mich verdient, daß ich.... si è ben meritato, ch'io...., è ben dovere il mio.... §. das habe ich nicht um ihn verdient, non mi son meritato questo da lui, non me l'aspettava da lui..... §. das haſt du verdient, te lo sei meritato; ben ti sta.

Verdienſt, *m.* guadagno, profitto, avanzo. §. vielen, wenigen Verdienſt wobei haben, guadagnar molto, poco in q. c. §. ſchlechten Verdienſt haben, far magri guadagni, guadagnar ben poco; stare a denti secchi. §. vom Verdienſte muß der Menſch leben, ognuno vive del suo mestiere.

Verdienſt, *n.* [*senza articolo*], merito. §. nach Verdienſt belohnt, beſtraft werden, essere rimunerato, punito secondo il merito, condegnamente. §. man behandelt ihn nach Verdienſt, vien trattato secondo il suo merito, come lo merita.

2) das Verdienſt, merito; prerogativa, lode, qualità distinta. §. er hat das Verdienſt, daß.... ha il merito di.... §. er hat das Verdienſt, die Bahn gebrochen zu haben, egli ha il merito, gli si deve la lode d'aver aperta il primo la via, d'aver rotto il guado. §. das Verdienſt, die Verdienſte Jemandes anerkennen, riconoscere il merito, i meriti altrui. §. meine geringen Verdienſte, i miei pochi, tenui, meschini meriti. §. ein Mann von vielen Verdienſten, uomo di gran merito, di molti, di grandi meriti. §. er hat viele Verdienſte um den Staat, egli è benemerito dello stato, lo stato gli deve molto. §. ſich Verdienſte um Etwas erwerben, rendersi benemerito di.... §. ſich Etwas zum Verdienſte machen, anrechnen, farsi merito di q. c., pregiarsene. §. das Verdienſt Chriſti, der Heiligen, i meriti di N. S. Gesù Cristo, de' Santi. §. dem Verdienſte ſeine Kronen, gloria e onore [sia] al merito.

Verdienſtlich, *agg.* meritorio, degno di lode, di premio, lodevole. §. eine verdienſtliche Handlung, ein verdienſtliches Werk, opera di merito, meritevole, meritoria.

Verdienſtlich, *avv.* meritoriamente.

Verdienſtlichkeit, *f.* merito, lodevolezza; l'essere meritorio.

Verdienſtlos, *agg.* senza guadagno; it. senza merito. §. verdienſtloſe Zeiten, tempi in cui non si guadagna nulla.

2) senza merito, non meritorio.

Verdienſtloſigkeit, *f.* der Zeiten, tempi in cui non si guadagna nulla. §. (eines Menſchen), il non esser meritevole, il non aver merito alcuno.

Verdienſtvoll, *agg.* pien di merito, meritorio.

Verdient, *part.* merito, meritato, dovuto, condegno. §. der verdiente Lohn, premio dovuto, condegno. §. die verdiente Strafe, la dovuta, meritata pena, punizione. §. ein verdienter Mann, uomo benemerito, di grandi meriti. §. die verdienteſten Männer, i più benemeriti, gli uomini del maggior merito. §. ſich um Einen verdient machen, essere benemerito di alcuno; meritar d'uno. §. ſich um den Staat, das Vaterland verdient machen, essere benemerito dello stato, della patria.

Verdient, *avv.* meritamente, meritevolmente, degnamente.

Verdientheit, *f.* benemerenza; merito.

Verding, *n.* il dare o pigliare a cottimo. §. (einer Arbeit), cottimo; lavoro dato, pigliato a cottimo.

Verdingen, *v. a.* ein Kind in die Koſt verdingen, mettere alla dozzina un figliuolo. §. einen Knaben in die Lehre verdingen, mettere un ragazzo a mastro, fargli imparare un mestiere. §. Einem eine Arbeit verdingen, dare a cottimo un lavoro ad uno. §. ein Gebäude verdingen, dare a cottimo la fabbricazione di una casa ad uno. §. Schweine in die Maſt verdingen, mandare i porci alle ghiande per prezzo pattuito. §. ſich verdingen, mettersi, andare a lavorare a cottimo, a giornata.

Verdinger, *m.* colui che dà a cottimo, alla dozzina.

Verdingung, *f.* il dare a cottimo.

Verdolmetſchen, *v. a.* interpretare, tradurre.

Verdolmetſcher, *m.* interprete.

Verdolmetſchung, *f.* interpretazione, traduzione.

Verdoppeln, *v. a* addoppiare, raddoppiare, duplicare. §. die Wachen verdoppeln, raddoppiar le guardie. §. den Sold, Lohn verdoppeln, raddoppiare il soldo, la paga [mercede]. §. ein Schiff verdoppeln, foderare un vascello.

§. *Fig.* ſeine Schritte verdoppeln, raddoppiare i passi; it. studiare il passo. §. ſeine Anſtrengungen verdoppeln, raddoppiare i suoi sforzi, le sue fatiche. §. ſich verdoppeln, raddoppiarsi.

Verdoppelnd, *part. att.* raddoppiante.

§. *T. di Gram.* eine verdoppelnde Partikel, particella reduplicativa.

Verdoppelt, *part.* raddoppiato, duplicato. §. verdoppelten Fleiß anwenden, raddoppiare la diligenza.

Verdoppelt, *avv.* raddoppiatamente, duplicatamente.

Verdoppelung, *f.* addoppiamento, raddoppiamento, duplicazione. §. (eines Buchſtaben), reduplicazione. §. (einer Silbe), reduplicazione.

§. *T. mat.* (des Würfels), duplicazione.

§. *T. d'Anat.* (des Oberhäutchens), duplicatura.

Verdoppler, *m.* colui che raddoppia.

§. *T. de' Card.* addoppiatore.

§. *T. fis.* duplicatore.

Verdorben, *part.* guasto, guastato, corrotto, sconciato; rovinato, viziato, alterato; it. depravato. §. ein verdorbener Magen, stomaco guastato, sconcertato. §. ich habe mir den Magen verdorben, mi son guastato, sconcertato lo stomaco. §. verdorbene Säfte, umori corrotti, viziosi. §. ein verdorbener Geſchmack, gusto depravato.

§. *T. teol.* die verdorbene Natur, der verdorbene Wille, la natura corrotta, la volontà depravata. §. ein verdorbener Kaufmann u. ſ. w., mercante fallito, rovinato, andato a gambe levate. §. an ihm iſt ein Schauſpieler verdorben, peccato che non siasi coltivato, sarebbe divenuto un buon attore. §. ich bin zum Kaufmann verdorben, non sono fatto per esser mercante, non ho inclinazione alla mercatura, non ho gusto d'essere mercante.

Verdorbenheit, *f.* corruzione, depravazione.

Verdorren, *v. n.* diseccarsi, seccarsi interamente; inaridire.

Verdorrt, *part.* diseccato. §. eine verdorrte Hand haben, avere inaridita la mano.

Verdorrung, *f.* diseccamento, diseccazione intera.

Verdrängen, *v. a* [Einen von einem Orte, Platze], rispingere, ripulsare, rimuovere.

§. Einen vom Amte verdrängen, scavalcare, scavallare alcuno.

Verdrängung, *f.* il ripulsare, il rispingere, il rimuovere; it. lo scavallare.

Verdrehen, *v. a.* storcere, sconvolgere, contorcere, stravolgere, travolgere. §. den Schlüſſel verdrehen, sforzare, guastare una chiave. §. ein Schloß verdrehen, sforzare una serratura. §. ſich den Arm, den Fuß verdrehen, slogarsi il braccio, il piede. §. die Augen verdrehen, stravolgere, stralunare gli occhi.

§. *Fig.* Einem den Kopf verdrehen, far girare il capo ad uno; fargli perdere il capo, la mente; stordirlo. §. das Recht verdrehen, storcere il diritto. §. den Sinn einer Stelle verdrehen, torcere, storcere, stravolgere il senso d'un passo. §. Einem die Worte im Munde verdrehen, scambiare altrui le parole in bocca, le carte in mano.

Verdreht, *part.* storto, scontorto, contorto, stravolto, sconvolto. §. verdrehte Augen, occhi stralunati.

§. *Fig.* ein verdrehter Menſch, Kopf, testa balzana, uomo ghiribizzoso, capriccioso, aromatico, bizzarro. §. Einen verdreht machen, far girare il capo ad uno, fargli perdere il cervello. §. verdreht im Kopfe ſein, essere un cervellin bisbetico; aver il cervello fatto a orinoli.

Verdrehung, *f.* storcimento, stravolgimento, stravoltura. §. (der Augen), stralunamento, stravolgimento. §. (des Leibes), storcimento, contorsione, divincolamento. §. (der Worte), lo storcere, lo stravolgere il significato delle parole.

Verdreifachen, *v. a.* triplicare. §. ſich verdreifachen, triplicarsi.

Verdreifachung, *f.* triplicazione.

Verdrießen, *v. a.* e *n. imp.* turbare, travagliare, crucciare, tribolare; recarsi, avere a noja, commuoversi, cruciarsi. §. es verdrießt mich, daß.... mi turba, mi cruccia, che.... §. dies Wort verdroß ihn, questa parola lo disgustò, l'offese, lo provocò a sdegno. §. es verdrießt uns, wenn.... abbiamo, ci rechiamo a noja, se.... §. das lange Warten verdroß mich, il lungo aspettare m'infastidì, m'annojò. §. das Leben verdrießt ihn, gli è venuta in fastidio, a noja la vita; è stufo di vivere; la vita gli è grave, molesta. §. es verdrießt ihn den Mund aufzuthun, gli dà noja, gli rincresce persino l'aprir bocca. §. ſich keine Mühe verdrießen laſſen, non ischivar fatica, lavoro alcuno, non badare a, non risparmiar nè premure, nè sudori, nè fatiche, nè travagli; it. non lasciar cosa alcuna intentata.

§. er läßt ſich nichts verdrießen, nulla gli rincresce di fare, di tentare.

Verdrießlich, *agg.* [grämlich, launiſch], malinconico, lunatico, cipiglioso, annojato, infastidito, stizzoso; capriccioso, bisbetico. §. ein verdrießlicher Menſch, uomo lunatico, capriccioso, bisbetico, aromatico, che s'infastidisce facilmente; che è sempre di mal umore. §. eine verdrießliche Miene, cipiglio; aspetto, viso saturnino, acetoso, malcontento. §. ein verdrießliches Weſen, mal umore, umore malinconico, luna, capriccio.

2) *Per* läſtig, unangenehm, increscevole, nojoso, fastidioso, spiacevole, stucchevole, molesto, tedioso, importuno. §. alte Leute ſind verdrießlich, i vecchi sogliono essere rincrescevoli, sono fastidiosi. §. eine verdrießliche Nachricht, mala, cattiva nuova; una nuova spiacevole, che rincresce, che da gran fastidio. §. ein verdrießliches Geſchäft, affare nojoso, fastidioso, molesto. §. eine verdrießliche Arbeit, un lavoro dispiacevole, nojoso, che si fa di mala voglia. §. verdrießliches Wetter, tempo nojoso, malinconico, fastidioso.

Verdrießlich, *avv.* infastidiosamente, increscevolmente. §. verdrießlich ausſehen, aver un aspetto increscioso; parere infastidito, malcontento, di mal umore. §. verdrießlich werden, infastidirsi, recarsi a noja, avere in fastidio; it. prendere a sdegno; sdegnarsi. §. verdrießlich machen, recar noja, infastidire; recar briga e fastidio; it. annojare, molestare. §. verdrießlich ſein, essere infastidito, annojato; it. essere stizzito, incollerito, irritato.

2) *Per* läſtig, gravosamente, importunamente, molesto, nojosamente, molestamente. §. verdrießlich fallen, werden,

essere, riuscire molesto, a noja, nojoso; annojare, infastidire, increscere, seccare, stuccare, tediare. §. höchſt verdrießlich ſein, dar noja alla noja, essere nojosissimo.

Verdrießlichkeit, *f.* (eines Menſchen), mal umore, mal contento; saturnità, malinconia; luna.

2) (einer Sache), fastidio, fastidiosaggine, nojosità, spiacevolezza.

3) in Verdrießlichkeit mit Jemand gerathen, venire in contesa, in altercazione con alcuno; aver de' dissapori, displaceri con alcuno. §. um alle Verdrießlichkeiten zu vermeiden, ... per evitare, scansare ogni differenza, fastidio, qualunque dissapore.... §. ſich Verdrießlichkeiten zuziehen, tirarsi addosso, meritarsi dissapori, disgusti, nimistà ec., comprarsi disgusti a danari contanti.

Verdringen, *v. a.* übl. verdrängen, *vedi*.

Verdroſſen, *agg.* svogliato, neghittoso, attediato, accidioso, indolente, grullo. §. verdroſſen werden, anneghittirsi, svogliarsi, annojarsi.

Verdroſſen, *avv.* svogliatamente, neghittosamente.

Verdroſſenheit, *f.* svogliataggine, neghittosità, accidia, indolenza, infingardia.

Verdrucken, *v. a.* [viel Papier], consumare molta carta nello stampare.

2) eine Seite verdrucken, sbagliare una pagina [di stampa]; stamparla con errore. §. das Wort iſt verdruckt, questa parola è sbagliata, è stampata con errore.

Verdruß, *m.* [Aergerniß, Mißvergnügen], fastidio, noja, rincrescimento, disgusto, mal contento. §. Einem Verdruß erregen, verurſachen, recare, dar noja, disgusto ad uno, infastidirlo. §. ich habe viel Verdruß davon, io ne ho gran noja, disgusti grandi, dissapori infiniti. §. Etwas mit Verdruß thun, fare q. c. a mala pena, a male in corpo, svogliatamente. §. das that er mir zum Verdruſſe, lo fece per farmi dispetto, rabbia, dispiacere, per farmi montare il moscherino.

2) dispiacere, disgusto; dispetto. §. Einem Verdruß machen, anthun, far dispetto ad uno; farlo arrabbiare, fargli prender la stizza.

3) *Per* Zank, Streit, altercazione, contesa, dissensione, contrasto. §. er hat Verdruß mit ihr gehabt, egli ebbe altercazioni, dissensioni con lei; ha avuto dei dispiaceri, alcune differenze.

§. *modo basso*, einen Verdruß haben, essere gobbetto, gobbuzzo.

Verdrüßlich, *agg. vedi* verdrießlich.

Verduften, *v. n.* svaporare, esalare, sfumare.

Verduftung, *f.* svaporazione, esalazione.

Verdummen, *v. n.* instupidire, sbalordire.

Verdumpfen, *v. n.* pigliar di tanfo, intanfarsi, intanfare.

Verdumpft, *part.* intanfato, che sa di tanfo, muffato.

Verdunkeln, *v. a.* oscurare, offuscare, fare oscuro. §. ſich verdunkeln, oscurarsi, offuscarsi, divenire oscuro. §. meine Augen verdunkeln ſich, mi si ottenebrano, offuscano, adombrano gli occhi. §. *Fig.* den Verſtand verdunkeln, offuscar la mente. §. ſie verdunkelt alle übrigen durch ihre Schönheit, la sua bellezza, lo splendor di sue bellezze oscura, eclissa tutte le altre, quelle di cadauna altra. §. dieſer Dichter verdunkelt alle übrigen, questo poeta eclissa, fa obbliare, porre in dimenticanza tutti gli altri. §. dies hat ſeinen Ruhm verdunkelt, questo ha oscurato, macchiato la sua fama.

Verdunkelt, *part.* oscurato, offuscato.

Verdunkelung, *f.* oscuramento, oscurazione, offuscamento, adombramento. §. [der Augen], caligine di vista; pannume

Verdünnen, *v. a.* [ein Bret, einen Stein], assottigliare, attenuare un' asse, una pietra. §. eine Säule verdünnen, diminuire, restremare una colonna. §. eine Flüſſigkeit verdünnen, attenuare, allungare, diluere, disciogliere un fluido. §. den Wein verdünnen, innacquare, annacquare il vino. §. die Säfte, das Blut verdünnen, attenuare gli umori, il sangue, renderli più sciolti. §. die Luft verdünnen, rarefare, rarificare, diradare l'aria.

Verdünnend, *part. att.* assottigliativo, sottigliativo, attenuante; diluente; che rende più fluido, sciolto. It. rarefaciente, rarificativo. §. ein verdünnendes Mittel, rimedio diluente.

Verdünnt, *part.* assottigliato, attenuato.

Verdünnung, *f.* assottigliamento. §. (einer Säule), restremazione. §. (einer Flüſſigkeit), attenuazione. §. (der Luft), rarefazione, il rarefare. §. (der Säfte), stemperamento.

Verdünnungsmittel, *n. T. de' Med.* rimedio diluente.

Verdunſten, *v. n.* svaporare, svaporarsi.

Verdunſtet, *part.* svaporato, sfumato.

Verdunſtung, *f.* svaporazione, evaporazione.

Verdurſten, *v. n.* morir di sete. It. ardere, affogar, morir di sete, aver un ardente sete.

Verdurſtet, *part.* morto di sete. It. arso di sete, assetatissimo.

Verdüſtern, *v. a.* offuscare, parar la luce, il lume; render fosco, alquanto scuro.

Verdüſtert, *part.* offuscato, adombrato.

Verdüſterung, *f.* offuscamento.

Verdutzen, *v. a.* [Einen], stordire, sbalordire, sconcertare, sbigottire alcuno.

Verdutzt, *part.* stordito, sbigottito, sconcertato. §. verdutzt werden, sbigottire, stordire, sconcertarsi. §. ganz verdutzt ſein, restare sbigottito, di stucco, stupefatto.

Verecken, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Hirſche), mettere i palchi, la cornatura. §. der Hirſch hat verecket, il cervo ha messo i palchi. §. der Hirſch geht hoch verecket, il cervo sene va pettoruto co' suoi alti palchi.

Veredeln, *v. a.* ingentilire, ringentilire; it. raffinare. §. Obſtarten, Pflanzen veredeln, ingentilire, ringentilire [con innesto] alberi da frutti, piante. §. Schafe, Pferde veredeln, ingentilire, ringentilire una razza di pecore, di cavalli. §. Wolle veredeln, raffinare la lana.

Veredelt, *part.* ingentilito, ringentilito; raffinato. §. veredeltes Obſt, veredelte Pflanzen, frutte, piante ingentilite. §. veredelte Wolle, lana raffinata. §. ein veredeltes Metall, metallo raffinito, raffinato; it. purificato. §. eine veredelte Sprache, favella ingentilita, colta, elegante.

Veredelung, *f.* ringentilimento; raffinamento. §. (des Obſtes u. ſ. w.), ringentilimento; l'ingentilire. §. (der Metalle), raffinamento; it. purificamento.

Verehelichen, *v. a.* maritare, collocare; ammogliare. §. ſich verehelichen, maritarsi, ammogliarsi.

Verehelicht, *part.* maritato; ammogliato. §. Maria B. geborne D. verehelicht geweſene N., Maria B., nata D., già vedova di N.

Verehelichung, *f.* sposalizio, matrimonio, il maritarsi, l'ammogliarsi.

Verehren, *v. a.* onorare, riverire, rispettare, venerare, adorare. §. Gott, die Heiligen verehren, adorare Iddio, venerare i santi. §. einen Wechſel verehren [übl. honoriren], onorare una, far onore ad una cambiale.

2) Einem Etwas verehren, far donativo, presente ad uno, regalarlo.

Verehrenswürdig, *agg. vedi* verehrungswürdig.

Verehrer, *m.* onoratore, veneratore; it. adoratore, ammiratore. §. er iſt ihr Verehrer, egli è il di lei ammiratore.

Verehrerin, *f.* onoratrice, veneratrice; it. adoratrice, ammiratrice.

Verehrlich, *agg.* onorando, venerabile.

Verehrung, *f.* onoranza, ossequio, venerazione, riverenza; it. osservanza. §. Einem ſeine Verehrung bezeigen, dimostrare ad uno il suo ossequio, rispetto, rendergli la debita, dovuta osservanza. §. (Gottes, der Heiligen), culto, venerazione, ossequio. §. (der Jungfrau Maria), iperdulia.

2) donativo, regalo, presente.

Verehrungswerth, } *agg.*
Verehrungswürdig, } onorabile, onorando, venerabile, venerando, degno di venerazione, d'ossequio.

Verehrungswürdigkeit, *f.* venerabilità.

Vereiden, *v. a.* [einen Zeugen], far prestare giuramento ad un testimonio. §. die Truppen vereiden, far prestar giuramento di fedeltà alle truppe.

Vereidet, *part.* giurato; che ha prestato giuramento.

Vereidung, *f.* il far prestar giuramento.

Verein, *m.* unione, lega, confederazione; società. §. (mehrerer Staaten), confederazione. §. ein geſellſchaftlicher Verein, società, adunanza d'amici, brigata [di persone sociali]. §. einen Verein bilden, ſchließen, formare una compagnia, una adunanza, società.

Vereinbar, *agg.* unibile, accoppiabile, conciliabile, compatibile, chè si può unire. §. vereinbare Stellen, luoghi, passi conciliabili.

Vereinbaren, *v. a. vedi* vereinen.

Vereinbarkeit, *f.* compatibilità.

Vereinbarlich, *agg. vedi* vereinbar.

Vereinbarung, *f.* unione, riunione, congiungimento; it. conciliazione. §. (mit Gott), unione con Dio.

Vereinen, *v. a.* unire, riunire, congiungere, conciliare. § sich mit Jemand vereinen, conciliarsi con uno.

Vereiner, *m.* unitore, conciliatore.

Vereinfachen, *v. a.* semplificare.

Vereinfachung, *f.* semplificazione.

Vereinigen, *v. a.* unire, congiungere; it. ragunare, assembrare, raccorre. §. in einem Mittelpunkte vereinigen, concentrare. §. seine Bitten mit denen der Andern vereinigen, unire le sue preghiere con quelle degli altri. § wieder vereinigen, riunire. §. verschiedene Meinungen vereinigen, conciliare, accordare opinioni differenti. §. sich vereinigen, unirsi, congiungersi; accordarsi; convenire. §. sich mit seinen Gläubigern vereinigen, comporsi, accordare, convenire co' suoi creditori. §. sich wieder vereinigen, riunirsi; riconciliarsi. §. diese beiden Dinge lassen sich nicht vereinigen, queste due cose non possono stare, andar d'accordo insieme. §. über diesen Punkt haben sie sich vereinigt, su questo punto si sono accordati. §. Stellen der Bibel mit einander vereinigen, conciliare luoghi, passi della bibbia

Vereiniger, *m.* —**in**, *f.* unitore, conciliatore.

Vereinigt, *part.* unito, riunito, congiunto; collegato, confederato, alleato. §. die vereinigten Heere, gli eserciti confederati. § die vereinigten Staaten Nordamerikas, gli stati uniti dell' America settentrionale. § die vereinigten Niederlande, le Provincie unite. §. alle Tugenden waren in ihr vereinigt, tutte le virtù erano riunite, raccolte in lei.

Vereinigung, *f* unione, riunione, congiungimento. §. (der Sitten, Gesetze), conciliazione. §. (der Mächte), confederazione, alleanza, lega.

Vereinigungslinie, *f. T. di Fortif.*, linea di comunicazione.

Vereinigungsort, *m.* luogo della riunione.

Vereinigungspunkt, *m.* punto di riunione.

Vereint, *part.* unito, riunito, congiunto; raccolto. §. mit vereinten Kräften, con forze unite, collegate.

Vereinzeln, *v. a.* smembrare; vendere, alienare capo per capo, partitamente. §. eine Gemäldesammlung, Bibliothek u. dgl. vereinzeln, vendere partitamente, capo per capo una galleria di quadri, una biblioteca. §. ein Gut vereinzeln, smembrare un podere. §. Strümpfe, Handschuhe u. dgl. vereinzeln, scompagnare un pajo di calze, di guanti ec.

Vereinzelung, *f.* smembramento; vendita, alienazione capo per capo.

Vereiteln, *v. a.* invanire, rendere, far vano, inutile, frastornare, sturbare, guastare. §. einen Plan, ein Unternehmen vereiteln, mandare a voto, aventare un progetto, una impresa, non farne sortire l'effetto. §. Jemandes Hoffnungen vereiteln, defraudare, deludere le speranze altrui.

Vereitelung, *f.* l'invanire; frastornamento, sconcertamento; il rendere inutile.

Vereitern, *v. n.* venire a suppurazione, suppurare.

Vereiterung, *f.* suppurazione.

Verekeln, *v. a.* disgustare, far venire a noja, far perdere il gusto; generar nausea, fastidio. §. Einem eine Speise vereckeln, far prender disgusto ad alcuno d'una pietanza; disgustarnelo.

Verenden, *v. n. T. de' Cacc.* morire, crepare.

Verengen, *v. a.* ristringere; far più stretto.

§. *T. delle Arti*, strettire.

§. *T. de' Min.* das Erz verengen, affinare i minerali. §. sich verengen, ristringersi.

Verengern, *v. a. vedi* verengen.

Verengung, *f.* ristringimento, riserramento. §. (der Harnröhre), costrizione. §. (der Vorhaut), parafimosi.

Vererben, *v. a.* [Einem Etwas], lasciare, trasmettere, tramandare per eredità q. c. ad uno. §. sich vererben, trasmettersi, trasfondersi. §. dies Gut ist von meinen Vorfahren auf mich vererbt worden, questo podere è devoluto, è sceduto, ricaduto a me da' miei maggiori. §. diese Krankheit hat sich auf die Kinder vererbt, questa malattia si è trasmessa ai figliuoli.

Vererbung, *f.* ricaduta, devoluzione [per eredità].

Vererden, *v. n.* cangiarsi in terra.

2) *v. a.* cangiare in terra.

Vererzen, *v. a.* mineralizzare.

§. sich vererzen, mineralizzarsi.

Vererzung, *f.* mineralizzazione.

Vereffen, *v. a.* [sein Geld], mangiare i suoi danari, spenderli in cose mangiative inutili.

Verewigen, *v. a.* eternare, perpetuare; immortalare, immortalizzare. §. seinen Namen verewigen, perpetuare il suo nome; immortalarsi. §. durch diese That hat er sich verewigt, per questa azione egli s'è immortalato, ha perpetuata la gloria del suo nome.

Verewigt, *part.* eternato, perpetuato, immortalizzato. It. defunto, trapassato. §. mein verewigter Freund, il mio defunto amico.

Verewigte, *m.* e *f.* il defunto, la defunta.

Verewigung, *f.* perpetuazione, l'eternare.

Verexden, *v. a. vedi* vereiden.

Verfackeln, *v. n.* (vom Lichte), struggersi ventolando.

2) *v. a.* viel Licht verfackeln, consumare molte candele [*facendone sventolar la fiamma*].

Verfahrbar, *agg.* trasportabile.

Verfahren, *v. n. T. di Cancell* des Todes verfahren, trapassare, morire, andar all' altro mondo.

2) procedere, operare, fare. §. gut, schlecht, strenge mit Einem verfahren, procedere bene, male, severamente con alcuno; trattarlo bene, male, rigorosamente. §. wider Einen [gerichtlich] verfahren, procedere contro alcuno.

3) *v. a.* trasportare, condurre [in nave, in vettura]. §. Waaren u. dgl. verfahren, trasportare mercanzie ec. in altro luogo.

4) den Zoll verfahren, fraudare, defraudare la gabella [*col prendere altra via*].

5) sich verfahren, mancare, smarrire la strada, sviarsi.

§. *T. de' Min.* einen Gang verfahren, mancare un filone. §. beide Wagen hatten sich in einander verfahren, ambe i legni si erano scontrati ed intralciati insieme.

6) den ganzen Tag verfahren, passare tutta la giornata vetturreggiando, scarrozzando.

7) einen Weg verfahren, guastare, rovinare la strada a forza di carreggio; it. sbarrare la strada con carri.

Verfahren, *n.* il procedere, il modo di procedere, d'operare, d'agire, di trattare; condotta. §. ich bin mit seinem Verfahren nicht zufrieden, non sono contento del suo operato, modo di procedere. §. das rechtliche, gerichtliche Verfahren, stile, modo di procedere curiale, forense; ordine giudiziario. §. was ist das für ein Verfahren? che modo di procedere, di trattare è questo?

§. *T. de' Chim.* processo chimico.

2) (der Waaren u. s. w.), trasporto. §. (des Weges), guasto, guastamento, il rovinare.

Verfahrung, *f.* (der Waaren), trasporto, esportazione. §. (des Zolles), defraudamento, il fraudar la gabella.

Verfahrungsart, *f.* modo di procedere, di trattare, d'operare, d'agire; metodo.

§. *T. de' Chim.* processo chimico; maniera di farlo.

Verfahrungslehre, *f.* metodologia.

Verfahrungsweise, *f. vedi* Verfahrungsart.

Verfalben, *v. n.* sbiadire; divenire smorto.

Verfall, *m.* (eines Hauses), scadimento; l'andar giù, in rovina.

§. *Fig.* decadenza, decadimento, scadenza, cadenza, declinamento; ruina. §. in Verfall gerathen, kommen, andare, venire in decadenza; andare scadendo, decadendo. §. der Verfall der Künste, Wissenschaften, la decadenza delle arti, delle scienze. § der Verfall der Sitten, la corruzione de' costumi; it. depravazione. §. ein Gut in Verfall kommen lassen, deteriorare un podere, farlo decadere.

2) (eines Wechsels), scadenza. §. (einer Klage), perenzione. § (eines Rechtes), peraczione.

Verfallen, *v. n.* [von Gebäuden], cadere, andare in rovina, andar rovinando, deteriorando.

§. *Fig.* decadere, scadere, andare, venir in decadenza, andare in ruina; declinare, peggiorare, deteriorare. §. am Leibe verfallen, andar dimagrando, divenendo macilente. §. an Kräften verfallen, deteriorare di forze, andar perdendo le forze. §. sie verfällt immer mehr, ella va sempre più perdendo, deteriorando. §. die Sitten verfallen täglich mehr, i costumi vanno di giorno in giorno peggiorando, si van sempre più corrompendo.

2) in Sünde, in ein Laster verfallen, cader in peccato, commetterlo; incorrere in un vizio, cascarci. §. in Strafe verfallen, incorrere nella pena, nell' ammenda.

3) auf Etwas verfallen, cadere in pensiero, venire in mente. §. wie verfällt du darauf? come ti viene in mente tal cosa? §. ich wäre niemals darauf verfallen, non mi sarebbe mai venuto in mente, caduto in pensiero, non ci avrei mai pensato. §. auf dumme Streiche, Thorheiten verfallen, dare in corbellerie, in ciampanelle.

4) (von Wechseln), scadere. §. (von der Zahlungsfrist), scadere. §. das Pfand ist verfallen, il pegno è scaduto. §. das Recht ist verfallen, il diritto è prescritto, divenuto invalido. §. diese Waare ist dem Fiskus verfallen, questa mercanzia è scaduta al fisco. §. die Klage ist verfallen, il termine dell' istanza è passato. §. das Lehen ist verfallen, il feudo è ricaduto [al padrone diretto].

5) *T. di Mar.* das Schiff verfällt, il bastimento deriva.

6) sich das Gesicht u. s. w. verfallen, farsi una maccatura in faccia in una caduta.

Verfallen, *part.* [von Gebäuden], caduto in rovina, rovinato. §. eine verfallene Burg, monte smottato, franato, andato giù. §. ein verfallenes Gesicht, Aussehen, viso dimagrato, macilente; apparenza sparuta. §. ein verfallener Wechsel, cambiale scaduta. §. ein verfallener Termin, termine scaduto. §. ein verfallenes Recht, diritto prescritto, divenuto invalido. §. ein verfallenes Lehen, feudo ricaduto.

Verfällen, *v. a. T. giur.* condannare ad una multa. §. ein Lehen verfällen, lasciar ricadere un feudo. It. *vedi* vergeben.

Verfalltag, *m.* giorno della scadenza.

Verfallzeit, *f.* scadenza. §. zur Verfallzeit, alla scadenza.

Verfälschbar, *agg.* che può essere falsificato.

Verfälschen, *v. a.* falsare, affalsare, falsificare, contraffare, alterare; fatturare. §. Metalle verfälschen, falsare, alterare i metalli. §. Wein verfälschen, fatturare il vino. §. eine Arzenei verfälschen, falsificare, adulterare un medicamento, un rimedio. §. ein Dokument verfälschen, falsare, contraffare un documento. §. eine Stelle verfälschen, viziare, tramutare, alterare un passo [d'un autore].

Verfälscher, *m.* falsario, falsatore, falsificatore.

Verfälscherin, *f.* falsaria, falsificatrice.

Verfälscht, *part.* falsato, falsificato. §. eine verfälschte Urkunde, documento falsificato, falsato.

Verfälschung, *f.* falsificamento, falsificazione, adulterazione. §. (des Weines), il fatturare il vino. §. (einer Urkunde), falsificamento. §. (einer Stelle), alteramento, tramutamento.

Verfang, *m.* [Nachtheil], pregiudizio, detrimento, danno. §. seinen Erben zum Verfang ein Testament machen, fare un testamento in pregiudizio de' suoi eredi.

Verfangen, *v. n.* giovare, operare, produrre effetto, essere efficace. §. die Arzenei will nicht mehr verfangen, i medicamenti sono divenuti inefficaci, non giovano più. §. meine Ermahnungen verfangen nicht bei ihm, le mie esortazioni sono inutili, non giovano nulla presso lui.

2) sich verfangen (beim Laufen), perdere il respiro, la lena. §. (von Pferden), pigliarsi, divenir attrappato, incordato. §. (vom Winde), serrarsi, rinserrarsi. §. zwischen diesen Bergen verfängt sich der Wind, tra queste montagne il vento si riserra e dibatte.

3) sich im Reden verfangen, cadere, incappare in contraddizione; inviluppare. §. Erz verfängt sich an der Luft, i minerali si scolorano all' aria.

4) sich verfangen, *Per* sich unterfangen, ardire, osare, prendersi l'ardire.

5) *T. de' Cacc.* der Hund hat sich verfangen, il cane non può staccare i denti dalla presa.

Verfangen, *part.* involto, compreso. §. im Streit verfangen sein, essere intrigato in una lite.

Verfänglich, *agg.* cazioso, capzioso; insidioso, fallace, fraudolento. §. eine verfängliche Frage, interrogazione capziosa, suggestiva, per fare incappare alcuno. §. verfängliche Fragen vorlegen, far caselle per apporsi, cercar di fare incappare alcuno. §. eine verfängliche Wette, scommessa insidiosa, fatta per acchiappare al laccio. §. auf eine verfängliche Weise, suggestivamente, insidiosamente, d'un modo capzioso.

2) *Per* schädlich, pregiudizievole, dannoso. §. verfängliche Worte, parole che intaccano l'onore, ingiuriose.

Verfänglich, *avv.* suggestivamente, insidiosamente, fraudolentemente, con inganno. §. verfänglich fragen, interrogare suggestivamente, far interrogazioni capziose, insidiose.

Verfänglichkeit, *f.* l'essere capzioso, insidioso. It. nocevolezza, pregiudizio.

Verfärben, *v. a.* cangiare, mutare il colore; tingere altrimente.

2) tingere male, guastare nel tingere.

3) sich verfärben, mutare colore, cambiare, cambiarsi di colore, mutar viso. §. sich einmal übers andere verfärben, farsi, diventar di mille colori.

4) *T. de' Cacc.* der Hirsch verfärbt, il cervo muda, cangia pelo.

Verfärbung, *f.* cambiamento di colore, il cambiarsi di colore, il mutar viso.

Verfassen, *v. a.* (eine Schrift), comporre, scrivere.

Verfasser, *m.* —**in**, *f.* autore, -trice. §. (eines Journals, einer Zeitung), redattore.

Verfassung, *f.* (einer Schrift), composizione. §. (eines Journals, einer Zeitung), redazione.

2) (eines Staates), costituzione. §. (einer Gesellschaft), statuti. §. (von Personen), situazione, stato. §. er ist in einer guten, schlechten Verfassung, egli è in buono stato, in cattivo stato, le sue cose stanno bene, male. §. (des Gemüthes), disposizione, umore.

Verfassungslos, *agg.* senza costituzione.

Verfassungsmäßig, *agg.* conforme alla costituzione.

Verfassungsurkunde, *f.* carta della costituzione.

Verfassungswidrig, *agg.* contrario alla costituzione.

Verfaulbar, *agg.* corruttibile, putrefattibile.

Verfaulbarkeit, *f.* corruttibilità.

Verfaulen, *v. n.* putridirsi, imputridire, putrefarsi, infracidare, marcire; corromperai. §. im Schmutze verfaulen, marcire nel sudiciume. §. er verfaulte bei lebendigem Leibe, imputridiva, gli cadevano i membri fracidi [dal corpo] benchè vivo.

Verfaulenzen, *v. a.* [die Zeit], perdere, sprecare, sciupare il tempo in ozio.

Verfault, *part.* imputridito, putrefatto, infracidito, marcito, marcio, corrotto.

Verfaulung, *f.* putrefazione, infracidamento, corruzione.

Verfechten, *v. a.* propugnare, difendere, sostenere con calore, con zelo a spada tratta. §. eine Sache, Meinung verfechten, sostenere una cosa, un' opinione a spada tratta. §. sein Recht verfechten, difendere [zelantemente] il suo diritto.

Verfechter, *m.* propugnatore; difensore strenuo, zeloso, animoso.

Verfechterin, *f.* propugnatrice, difenditrice strenua, animosa.

Verfechtung, *f.* propugnazione; difendimento.

Verfedern, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Geflügel), mudare.

Verfehlen, *v. a.* mancare, sbagliare, fallare. §. den rechten Weg verfehlen, sbagliare, fal'are, mancare la strada. §. das Ziel verfehlen, fallare, mancare il segno, non dar nel segno, urare in fallo. §. den Zweck verfehlen, fallare lo scopo, mancare il fine; non arrivar a' suoi fini. §. ich habe ihn verfehlt, l'ho mancato. §. die Zeit, Stunde verfehlen, mancare, fallire il tempo, l'ora, il momento; venire, andare troppo tardi, o per tempo.

2) *Per* ermangeln, mancare. §. ich werde nicht verfehlen zu erscheinen u. s. w., non mancherò di venire; verrò senz' altro.

Verfeinden, *v. a.* zwei Personen mit einander verfeinden, inimicare due persone. §. sich [mit] Jemand verfeinden, nemicarsi, inimicarsi, rompere l'amicizia con alcuno.

2) sich verfeinden, prendere in odio alcuno.

Verfeinen, **Verfeinern**, *v. a.* affinare, raffinare, perfezionare; rendere più fino, più perfetto. §. die Sitten verfeinern, ingentilire i costumi. §. sich verfeinern, affinarsi, raffinarsi, perfezionarsi, purificarsi.

Verfeinert, *part.* affinato, raffinato, purgato. §. ein verfeinerter Geschmack, gusto raffinato, purgato. §. verfeinerte Sitten, costumi ingentiliti.

Verfeinerung, *f.* raffinamento; it. ingentilimento.

Verfertigen, *v. a.* fare, lavorare, preparare, fabbricare, comporre. §. eine Arzenei verfertigen, fare, preparare un medicamento, una medicina.

2) *Per* abfertigen, versenden, *vedi*.

Verfertiger, *m.* facitore, fabricatore, autore; artefice.

Verfertigerin, *f.* facitrice, fabricatrice, autrice.

Verfertigung, *f.* facimento, fabricazione, composizione, il fare, il preparare.

Verfeuern, *v. a.* [Holz], consumar legna [*col far fuoco*]. §. das Pulver verfeuern, consumar la polvere a forza di sparare.

Verfilzen, *v. a.* [Haare], scompigliare, aggruppare.

Verfinsterer, *m.* oscuratore.

Verfinstern, *v. a.* oscurare, abbujare, offuscare, intenebrare, ottenebrare; eclissare. §. der Mond verfinstert die Sonne, la luna eclissa il sole.

§. *Fig.* die Köpfe verfinstern wollen, voler ottenebrare la mente altrui. §. sich verfinstern, oscurarsi, intenebrarsi, intenebrire, abbujarsi. §. der Himmel verfinstert sich, il cielo si va turbando, oscurando, ottenebrando; si oscura. §. (vom Monde, von der Sonne), eclissarsi; it. oscurarsi. §. seine Miene, sein Gesicht verfinsterte sich, il suo volto si turbò, divenne fosco in viso; si conturbò in volto.

Verfinsterung, *f.* oscuramento, oscurazione, intenebramento, ottenebrazione. §. (der Sonne, des Mondes), eclisse, eclissi.

Verfinsterungsgeist, *m.* oscurantismo.

Verfirsten, *v. a.* [ein Haus], mettere il comignolo sul tetto.

Verfitzen, *v. a.* [Haare], scompigliare, aggruppare. §. Garn verfitzen, impicciare, avviluppare, scompigliare, imbrogliare il filato. §. sich verfitzen, impicciarsi, avvilupparsi.

It. *Fig.* imbrogliarsi, avvilupparsi, aggirarsi.

Verfitzt, *part.* impicciato, avviluppato, scompigliato. §. ein verfitztes Stück Garn, luffo.

Verflachen, *v. a. vedi* verflächen.

2) *v. n.* appianare, divenir piatto.

Verflächen, *v. a.* appianare, spianare. §. sich verflächen, andarsi spianando, andar divenendo pianura.

Verflackern, *v. a. vedi* verfackeln.

Verflattern, *v. n.* e sich verflattern, smarrirsi, perdersi svolazzando.

Verflechten, *v. a.* intrecciare, intralciare. §. Haare und Seide miteinander verflechten, intratessere, commettere insieme capelli e seta.

§. *Fig.* intralciare, intrigare, avviluppare; imbrogliare.

2) intrecciar male, confusamente.

3) consumare, adoperare intrecciando.

Verflechtung, *f.* intrecciamento.

It. *Fig.* intralciamento, avviluppamento.

Verfleischen, *v. n. T. de' Chir.* incarnarsi, rincarnare.

Verfleischung, *f. T. de' Chir.* carnificazione.

Verflicken, *v. a.* [Lappen, Zwirn], consumare, adoperare le pezze, il refe rattoppando.

Verfliegen, *v. n.* volarsene via, perdersi, dileguarsi, svanire. §. die Hitze verfliegt schnell, l'ira, la collera passa presto, suole svanire prestamente. §. Weingeist verfliegt, lo spirito di vino esala, svanisce. §. die Zeit verfliegt, il tempo [sen] vola, passa come un baleno, si dilegua. §. den Zorn verfliegen lassen, far passare, svanire l'ira, la collera.

2) verfliegen e sich verfliegen (von Vögeln), smarrirsi [in volando]. §. die Tauben haben sich verflogen, i piccioni si sono smarriti, non ritrovano più la colombaja.

§. *Fig.* sich mit seinen Gedanken verfliegen, dare un troppo grande slancio ai suoi pensieri.

Verfließen, *v. n.* scorrere, scolare; dileguarsi, perdersi. §. das Wasser ist verflossen, l'acqua è scolata, le acque si sono dileguate.

§. *Fig.* die Zeit verfließt, il tempo scorre, passa. §. das Jahr ist verflossen, l'anno è scorso, è passato.

2) (von Farben), distendersi, dilatarsi.

Verfließung, *f.* scorrimento, scolamento, dileguamento.

Verflochten, *part.* intrecciato, intralciato. It. *Fig.* intrigato, avviluppato. §. in einem Handel verflochten sein, essere implicato, intricato in una faccenda; it. *vedi* Handel.

Verflossen, *part.* scorso; passato. §. das verflossene Jahrhundert, il secolo [prossimo] passato. §. im verflossenen Monate, il mese scorso, antecedente.

Verflößen, *v. a.* [Holz], flottare.

Verfluchen, *v. a.* maledire, esecrare, detestare. §. seinen Sohn verfluchen, maledire suo figlio, dargli la maledizione. §. das Spiel verfluchen, maledire il, mandar mille maledizioni al giuoco. §. sich verfluchen, fare giuramento esecratorio.

Verfluchenswerth, } *agg.* de-
Verfluchenswürdig, } gno di maledizione; esecrando, esecrabile.

Verflucher, *m.* —**in**, *f.* esecratore, -trice.

Verflucht, *part.* maledetto, maladetto, esecrato, esecrabile; cattivissimo. §. ich will verflucht sein, wenn.... che possa io esser maledetto, dannato, se.... §. eine verfluchte That, azione esecrabile, esecranda, degna di maledizione. §. *Fam.* ein verfluchter Kerl, un cattivo maledetto; un' anima dannata; un diavolo d'uomo. §. das verfluchte Spiel, il maladetto giuoco. §. ein verfluchter Weg, una via, una strada esecranda, ch'è una maledizione. §. verflucht! maledetto! maledizione! cospetto del diavolo!

Verflucht, *avv. Fam.* in modo esecrabile, pessimamente. §. das ist verflucht theuer, questo è caro all' eccesso, è un prezzo che fa paura. §. verflucht weit u. s. w., sterminatamente lontano.

Verfluchte, *m.* e *f.* il maledetto, la maladetta.

Verflüchtigen, *v. a. T. de' Chim.* volatilizzare. §. sich verflüchtigen, volatilizzarsi.

Verflüchtigung, *f.* volatilizzazione.

Verfluchung, *f.* maledizione, esecrazione.

Verfluß, *m.* (des Wassers), scorrimento, scolamento; dileguamento. §. (der Zeit), lo scorrere, il passare. §. nach Verfluß dreier Jahre, scorsi [che furono, saranno] tre anni.

Verfolg, *m.* seguito, proseguimento. §. im Verfolge der Erzählung, nella continuazione della, nel proseguire la narrazione. §. aus dem Verfolge der Sache erhellt.... dal seguito della cosa, da ciò si deduce, consta....

Verfolgen, *v. a.* [Einen, Etwas], inseguire, perseguire, perseguitare, rintracciare alcuno, checchessia. §. den Feind verfolgen, incalzare, infestare, perseguitare il nemico. §. ein Wild verfolgen, inseguire, perseguire, perseguitare il selvaggiume. §. ein Schiff verfolgen, dar la caccia ad, andare incalzando una nave, correrle dietro.

§. *Fig.* seinen Weg verfolgen, proseguitare, continuare la via, proseguire il suo viaggio. §. sein Recht verfolgen, cercare, andar cercando il suo diritto. §. sein Ziel, seinen Zweck verfolgen, perseverare nel proposto fine, scopo. §. Einen [aus Haß] verfolgen, perseguitare uno. §. Einen gerichtlich verfolgen, procedere contra uno. §. er wird mit Steckbriefen verfolgt, vien perseguitato con lettera compulsoria, con taglia bandita.

Verfolger, *m.* —**in**, *f.* persecutore, perseguitatore, -trice.

Verfolgung, *f.* persecuzione, perseguitazione; incalzamento. §. eine kleine Verfolgung, persecuzioncella.

Verfolgungsgeist, *m.* spirito di persecuzione.

Verfordern, *v. n.* [sich] *T. di Giuoco*, giuocare a sproposito trionfo.

Verfrachten, *v. a.* [Waaren], accordare col vetturale il trasporto. §. ein Schiff verfrachten, dare a nolo un vascello, noleggiarlo.

Verfrachter, *m.* [eines Schiffes], noleggiatore, noleggiante.

Verfrachtung, *f.* [eines Schiff], noleggiamento.

Verfressen, *v. a.* [sein Vermögen], mangiare il suo, dissiparlo, sprecarlo in banchetti, facendo crapula.

Verfressen, *part.* mangiato, consumato. §. verfressen sein, essere un mangione, un ghiottone, un gran mangiatore.

Verfressenheit, *f.* ingordigia, golosità.

Verfrieren, *v. n.* übl. erfrieren, *vedi*.

Verfröhnen, *v. a.* sottomettere a lavoro [dovuto al signore].

2) fare il lavoro [dovuto al signore].

Verfroren, *part.* (von Menschen), freddoloso, troppo sensibile al freddo, che non può soffrire il freddo.

Verfrühen, *v. a.* [Etwas], precipitare, far troppo presto, avanti tempo q. c.

Verfuchsschwänzen, *v. a.* [Einen], discreditare, denigrare, nuocere alcuno piaggiando, adulando.

Verfügen, *v. a.* ordinare, disporre, dar ordini, regolare. §. ich werde verfügen, was recht ist, darò gli ordini adeguati, all' uopo; ordinerò l'occorrevole, m'adopererò perchè s'operi a dovere.

2) über Etwas verfügen, disporre di q. c. §. Sie können darüber nach Belieben verfügen, Ella può disporne a sua voglia. §. es ist darüber im Testamente nichts verfügt worden, nel testamento non trovasi disposizione alcuna.

3) sich wohin verfügen, rendersi, portarsi, andare ad un luogo. §. sich nach Hause verfügen, rendersi, andare, tornare a casa.

Verfügung, *f.* disposizione, ordine; comando; regolamento. §. eine Verfügung treffen, fare una disposizione. §. die nöthigen Verfügungen treffen, fare le necessarie, debite disposizioni. §. eine letztwillige Verfügung, disposizione testamentaria. §. die Waare bleibt, steht zu Ihrer Verfügung, la mercanzia rimane a vostra disposizione.

Verführbar, *agg.* trasportabile.

2) seducibile.

Verführen, *v. a.* (Waaren u. dgl.), trasportare, condurre in vettura.

2) *Per* irreführen, sviare.

§. *Fig.* Einen [zum Bösen] verführen, sedurre, sovvertire, sviare uno, indurlo, tirarlo al male; it. corromperlo. §. sich zu Etwas verführen lassen, farsi, lasciarsi sedurre, subornare a far q. c. §. ein unschuldiges Mädchen verführen, sedurre una fanciulla innocente; it. subornarla; tirarla al male. §. die Truppen, das Volk zu verführen suchen, cercare di sovvertire le truppe, il popolo.

3) ein Geschrei verführen, levar grida, gridar molto. §. einen Lärm verführen, far rumore, chiasso.

Verführer, *m.* seduttore; corruttore.

Verführerin, *f.* seduttrice; corrompitrice.

Verführerisch, *agg.* seducente. §. verführerische Reize, vezzi seducenti, che ti trasportano. §. das ist sehr verführerisch, questo è molto seducente, it. dà, fa gola.

Verführerisch, *avv.* in maniera seducente, con modi seducenti.

Verführung, *f.* (der Waaren), trasporto, trasportazione.

2) seducimento, seduzione; corruzione.

Verführungskunst, *f.* arte di sedurre.

Verfüllen, *v. a.* [Bier, Wein], imbottare, travasare; it. infiascare.

Verfünffachen, *v. a.* quintuplicare.

Verfuttern, *v. a.* [Leinwand], adoperare, impiegare la tela con foderare.

Verfüttern, *v. a.* [Heu, Hafer, Stroh], consumare il fieno, la biada, la paglia pel bestiame.

2) das Vieh verfüttern, nuocere al bestiame col dargli troppo, o cattivo pasto. §. ein Kind verfüttern, impinzare soverchiamente un fanciullo.

Verfüttert, *part.* ein verfüttertes Kind, un fanciullo rachitico.

Vergaben, *v. a.* dare in, per elemosina, consumare in donativi.

Vergaffen, *v. a.* [die Zeit], perdere il tempo con istare a bada, in baloccando.

2) sich in Etwas vergaffen, invaghirsi, innamorarsi di q. c. §. sich in eine Person vergaffen, imbertonarsi, innamorarsi di una persona. §. er hat sich in sie vergafft, egli s'è imbertonato di lei [che ne mena smanie], le fa lo spasimato, il cascamorto.

Vergähren, *v. n.* cessare, finire di fermentare, di lievitare.

Vergährung, *f.* cessamento di fermentazione, del lievitare.

Vergällen, *v. a.* (einen Fisch u. dgl.), amarire un pesce nel crepar la vescica del fiele.

§. *Fig.* Einem das Leben vergällen, amareggiare i giorni d'alcuno. §. Einem eine Freude vergällen, amareggiare, esacerbare il piacere ad uno.

Vergaloppiren, *v. n.* [sich], galoppar troppo a lungo, farsi male, danno per troppo galoppare.

§. *Fig.* uscir del seminato, infilzarsi da se, fare un trascorso, farfallone, pigliare un granchio.

Vergangen, *part.* passato, scorso; preterito. §. vergangene Woche, vergangenes Jahr, im vergangenen Monate, la settimana, l'anno, nel mese scorso, passato.

§. *T. di Gramm.* die vergangene Zeit, il tempo passato, il preterito. §. die jüngst vergangene Zeit, l'imperfetto, il pendente. §. die einfach vergangene Zeit, tempo passato. §. die längst vergangene Zeit, tempo trapassato.

Vergangenheit, *f.* il tempo passato, scorso; il passato. §. Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft, il passato, il presente, e 'l futuro.

Vergänglich, *agg.* passeggiero, transitorio, fugace, momentaneo; instabile, caduco. §. vergängliche Farben, colori che passano, sbiadiscono.

Vergänglichkeit, *f.* fugacità, caducità, poca durata; l'essere passeggiero, fugace. §. der Vergänglichkeit unterworfen sein, esser soggetto alla fragilità, fugacità, instabilità [umana ec.].

Verganten, *v. a.* [versteigern], vendere all' incanto. §. gerichtlich verganten, subastare.

Vergantung, *f.* vendita all' incanto. §. die gerichtliche Vergantung, subastazione.

Vergantungsrecht, *n.* diritto di subastazione.

Vergatten, *v. a.* (die Felder), übl. bestellen, *vedi*.

Vergattern, *v. a.* serrare, chiudere con cancelli.

2) *T. mil.* die Soldaten vergattern, suonare a raccolta.

Vergatterung, *f. T. mil.* raccolta. §. die Vergatterung schlagen, battere, suonare a raccolta.

Vergeben, *v. a.* dare; it. conferire. §. seine Tochter vergeben, dare, concedere sua figlia in matrimonio. §. ihre Hand ist schon vergeben, la sua mano è già impegnata; ella è già promessa [sposa].

§. ein Amt vergeben, conferire una carica. §. diese Stelle ist noch nicht vergeben, questo posto è tuttavia vacante. §. sein Recht vergeben, perdere un dritto per sua colpa, giocarselo. §. sich, seinen Rechten Etwas vergeben, pregiudicare a se stesso, alle sue ragioni. §. seinem Nachfolger Etwas vergeben, pregiudicare a, derogare a' diritti del suo successore.

§. seinem Range, seiner Würde nichts vergeben, non derogare dal suo rango, dalla sua dignità, non farsi perdere il rispetto avuto. §. sich die Achtung vergeben, perdere di stima, di rispetto.

§. *T. di Dogan.* die Waaren vergeben, gabellare le mercanzie.

2) *Per* verzeihen, perdonare; rimettere. §. seinen Feinden vergeben, perdonare al suo nemico. §. die Sünden vergeben, rimettere, assolvere i peccati.

§. und vergib uns unsere Schulden, e rimettici i nostri debiti [peccati]. §. vergeben und vergessen, perdonato e poi scordato; rimesso, e in non cal posto.

3) Einen vergeben [vergiften], avvelenare, attossicare uno, dargli il boccone, l'acquetta. §. sich selbst vergeben, avvelenarsi.

4) (im Spiele), sbagliar le carte.

5) *Per* Alles ausgeben, dar via tutto. §. das Geld vergibt sich leicht, il danaro se ne va non si sà come.

Vergebens, *avv.* invano, indarno, a voto, in fallo, inutilmente. §. sich vergebens bemühen, affaticarsi, darsi pena in vano; seminare nella sabbia, gettar via il ranno e 'l sapone. §. vergebens reden, parlare inutilmente, aver un bel dire; predicare al deserto, a' porri. §. alles war vergebens, fu tutto in vano, inutile.

Vergeber, *m.* (eines Amtes, einer Pfründe), collatore.

Vergeblich, *agg.* vano, inutile, infruttuoso. §. vergebliche Mühe, Arbeit, pena, lavoro inutile, senza pro. §. vergebliche Hoffnungen, Wünsche, Sorgen, speranze, desideri, pensieri vani, inutili. §. vergebliche Furcht, vana paura, vano timore.

2) *Per* verzeihlich, remissibile, perdonabile; veniale.

Vergeblich, *avv.* invano, indarno, inutilmente. §. sich vergeblich bemühen, affaticarsi, darsi pena invano, senza pro.

Vergeblichkeit, *f.* inutilità, futilità, l'essere vano.

Vergebung, *f.* (eines Amtes), collazione, il conferire.

2) *Per* Verzeihung, perdono, remissione. §. die Vergebung der Sünden, remissione de' peccati. §. um Vergebung bitten, chiedere perdono. §. ich bitte um Vergebung, mi scusi, le chiedo scusa; it. vi chiedo perdono. §. um Vergebung, di grazia; compatitemi. §. um Vergebung, wer ist diese Dame? di grazia [mi dica] chi è questa signora?

Vergegenwärtigen, *v. a.* metter sott' occhi, in vista, rappresentare al vivo. §. sich Etwas vergegenwärtigen, recarsi innanzi q. c., ridursela alla memoria, presente, raffigurarsela col pensiero; riandar col pensiere.

Vergehe, *f. vedi* Schwindsucht.

Vergehen, *v. n.* [sich], sviarsi, smarrire, fallare la strada.

§. *Fig.* commettere un fallo, far fallo, mancamento, trasandare, oltrepassare i limiti. §. sich an Einem, wider Einen vergehen, mancare ad uno; far torto, danno ad uno. §. sich thätlich an Einem vergehen, metter, porre le mani addosso ad uno. §. sich mit Worten vergehen, lasciarsi, farsi scappar di bocca parole disdicevoli, inconvenienti. §. sich wider das Gesetz, wider seine Pflichten vergehen, trasgredire la legge, prevaricare [i suoi doveri].

2) *v. a.* sich die Steifheit u. s. w. vergehen, scioglier le membra indolenzite col fare una camminata. §. die Zeit vergehen, passare il tempo a camminare, a passeggiare.

3) *v. n.* passare, andarsene via, trapassare, sparire, scorrere, dileguarsi, perire, perdersi. §. Flecken auf der Haut,

die vergehen und wiederkommen, macchie sulla cute che spariscono e ritornano. §. der Nebel vergeht, la nebbia si va dileguando, si dilegua. §. der Schmerz verging, il dolore passò, cessò. §. der Hunger iſt mir vergangen, mi è passata la fame. §. die Luſt iſt mir vergangen, ora mi è passata la voglia; l'ho perduta. §. die Luſt wird ihm ſchon vergehen, es wird ihm ſchon vergehen, gliene passerà, ne perderà la voglia. §. ſich die Luſt vergehen laſſen, farsi passar la voglia, non cavarsi la voglia, attaccar le voglie all' arpione. §. ſeine Kräfte vergehen, le sue forze vengono meno. §. das Lachen verging ihr, non ebbe più voglia di ridere; le passò la voglia di ridere. §. ihr Geſicht, Gehör vergehet, le si appanna, s'indebolisce la vista, l'udito. §. die Sinne vergingen mir, sentii mancare, venir meno i sensi, non sapeva più dove mi aveva i sentimenti. §. vor Schreck verging mir Hören und Sehen, lo spavento mi fece perdere la vista e l'udito. §. der Glanz, die Schönheit vergeht, il lustro, la bellezza se ne va, vien meno, passa. §. vor Gram, Kummer vergehen, morire, struggersi, consumarsi di cordoglio, d'affanno. §. ſie vergeht wie ein Schatten, ella vien meno, si va struggendo, consumando a poco a poco. §. ich möchte vor Aerger, vor Wehmuth vergehen, mi sento struggere dalla rabbia, dall' afflizione.

§. er iſt zornig, das wird aber ſchon vergehen, ora è in collera, ma gli passerà, si calmerà. §. alles Fleiſch, alle Geſchlechter werden vergehen, tutte le generazioni trapasseranno, periranno, si spegneranno. §. die Zeit vergehet, il tempo passa, scorre, trapassa, se ne va. §. im Feuer vergehen, venire consumato dal fuoco, non reggere al fuoco.

Vergehen, *n.* } fallo, errore,
Vergehung, *f.* } trascorso, mancamento; it. delitto. §. ein leichtes, ſchweres Vergehen, un leggiero, un grave trascorso; delitto. §. (wider ſeine Pflicht), prevaricamento, prevaricazione.

§. das Vergehen des Geſichts, des Gehörs, indebolimento della vista, dell' udito.

Vergeiſtigen, *v. a. T. de' Chim.* spiritualizzare. §. ſich vergeiſtigen, spiritualizzarsi.

2) rendere spirituoso.

Vergelben, *v. n.* ingiallire.

Vergelbt, *part.* ingiallito.

Vergeleiten, *v. a.* ûbl. geleiten, *vedi*

Vergeltbar, *agg.* rimunerabile, compensabile.

Vergeltbarkeit, *f.* rimunerabilità, compensabilità.

Vergelten, *v. a.* [Einem Etwas], rimunerare, ricompensare, guiderdonare, rimeritare, premiare uno di q. c. §. Gott vergelte es euch! Dio ve lo rimeriti, rimuneri, ve ne renda merito! §. Böſes mit Böſem vergelten, *vedi* Böſes, 1. §. Gleiches mit Gleichem vergelten, render la pariglia, il contraccambio, render pan per focaccia. §. Gutes mit Böſem vergelten, render male per bene; pagar d'ingratitudine. §. mit Undank vergelten, pagare d'ingratitudine. §. ich werde es ihm ſchon vergelten, me la pagherà! gli ela farò pagar cara! §. es iſt mir ſchlecht vergolten worden, ne sono stato male rimunerato; non mi si è dimostrata la gratitudine dovuta.

Vergeltend, *part. act.* rimunerante. §. die vergeltende Gerechtigkeit, la giustizia vendicativa.

Vergeltenswerth, } *agg.* de-
Vergeltenswürdig, } gno di rimunerazione.

Vergelter, *m.* rimuneratore. §. Gott ſei dein Vergelter! Dio te lo rimeriti, ti rimuneri!

Vergelterin, *f.* rimuneratrice.

Vergeltung, *f.* rimunerazione, ricompensa, guiderdone; retribuzione. §. zur Vergeltung, in ricompensa, in guiderdone, in contraccambio.

Vergeltungsrecht, *n.* diritto di rappresaglia; la legge del taglione. §. das Vergeltungsrecht üben, far rappresaglia, rappressagliare, soprappigliare.

Vergeltungstag, *m. T. teol.* il giorno del giudizio.

Vergerben, *v. a.* consumare, adoperare alla concia.

Vergeringern, *v. a.* ûbl. verringern, *vedi*.

Vergeſellſchaften, *v. a.* accompagnare, associare, unire. §. das Glück mit der Klugheit vergeſellſchaftet, la fortuna accompagnata dalla savieza. §. ſich mit Jemanden vergeſellſchaften, far compagnia ad uno, entrare in compagnia con uno.

Vergeßbar, *agg.* dimenticabile, che è da, che si può dimenticare.

Vergeſſen, *v. a* [Etwas] dimenticare, obbliare q. c., dimenticarsi, scordarsi di q. c. §. Einen, Eines vergeſſen, scordare, dimenticare uno, scordarsi, dimenticarsi di uno. §. vergiß die [der] Armen nicht, non dimenticare i, non ti scordare de' poveri. §. Einen im Teſtamente vergeſſen, *vedi* Uebergehen, 2).

§. das werde ich dir nie vergeſſen, non mene scorderò mai più, te ne sarò grato per sempre. It. non tela perdonerò mai, mela legherò al dito. §. ſo Etwas vergißt ſich leicht, è cosa che facilmente si scorda, esce di mente. §. eine Beleidigung vergeſſen, porre in obblio, perdonare una offesa. §. ich habe vergeſſen, Ihnen zu ſagen, ho dimenticato di dirle.... §. ſeine Pflicht, ſeine Schuldigkeit vergeſſen, mancare al, trascurare il suo dovere. §. ich habe viel davon vergeſſen, ne ho molto dimenticato. §. ſeinen Stand vergeſſen, non pensare al suo rango, grado, dimenticare d'essere persona di qualità. §. ſich vergeſſen, uscire de' convenevoli, trascorrere, fare un trascorso. §. wer wollte ſich ſo vergeſſen! come mai fare un tal trascorso!

2) eine Sache (zu Hauſe u. ſ. w.) vergeſſen, non prendere seco q. c., lasciarla [a casa], dimenticarla. §. ich habe meine Uhr vergeſſen, mi son dimenticato di prender l'orologio.

Vergeſſen, *part.* dimenticato, obbliato. It. dimentico, dimenticato. §. Gottes, ſeiner Pflicht vergeſſen ſein, essere dimentico di Dio, del suo dovere.

2) *Per* vergeßlich, *vedi*.

Vergeſſenheit, *f.* obblio, obblivione, dimenticanza, smenticanza, dimenticamento. §. in Vergeſſenheit kommen, gerathen, andare in dimenticanza. §. Etwas der Vergeſſenheit übergeben, porre in obblio q. c.

Vergeßlich, *agg.* (von Perſonen), dimenticchevole, smemorato, scordevole.

Vergeßlichkeit, *f.* smemoraggine, dimenticaggine, dimenticanza.

Vergeuden, *v. a.* scialacquare, dissipare, sciupare, sprecare, dilapidare. §. die Staatsgelder vergeuden, dilapidare i danari pubblici.

Vergeuder, *m.* scialacquatore, dissipatore, sprecatore, sprecone.

Vergeudung, *f.* scialacquamento, dissipazione, dilapidamento.

Vergewaltigen, *v. a. T. di Cancell.* violentare, far violenza, sforzare.

Vergewaltigung, *f.* violenza, oppressione.

Vergewerken, *v. a. T. de' Min.* spartire, distribuire i carati d'una miniera.

Vergewiſſern, *v. a.* accertare, fare certo, assicurare. §. ſich vergewiſſern, accertarsi, sincerarsi.

Vergewiſſerung, *f.* accertamento, accertazione, accertanza.

Vergießen, *v. a.* (eine Flüſſigkeit), versare, spandere, spargere, effondere. §. nimm dich in Acht, daß du nichts vergießeſt, bada bene di non versarne. §. Thränen vergießen, versare, sparger lagrime. §. Blut vergießen, versare, sparger sangue. §. ſein Blut für Einen vergießen, spargere il [suo] sangue per alcuno.

2) Zinn, Blei vergießen, impiegare lo stagno, il piombo [nello squagliarlo].

3) mit Blei u. dgl. vergießen, piombare, impiombare.

4) fondere, gettar male.

5) Pflanzen vergießen, guastare le piante inaffiandole troppo.

Vergießung, *f.* versamento, spargimento, effusione.

Vergiften, *v. a.* [Einen], avvelenare, attossicare, dare il tossico, il boccone. §. ſich ſelbſt vergiften, avvelenarsi, prendere veleno. §. einen Brunnen, Speiſen vergiften, avvelenare, infettare di veleno un pozzo, i cibi.

§. *Fig.* die Unſchuld vergiften, avvelenare, corrompere l'innocenza. §. Einem das Leben vergiften, avvelenare i giorni di uno. §. Haß und Neid vergiften unſer Leben, l'odio e l'invidia ci avvelenano la vita.

Vergiftend, *part.* venefico, avvelenante. §. ein vergiftender Hauch, un alito venefico, che appesta.

Vergifter, *m.* —**in**, *f.* avvelenatore, -trice.

Vergiftung, *f.* avvelenamento, attossicamento.

Vergißmeinnicht, *n.* [Mäuſeöhrchen], camedrio, camandria, calamandrina.

Vergittern, *v. a.* ingraticolare, inferriare.

Vergittert, *part.* ingraticolato, inferriato.

Vergitterung, *f.* inferriata; cancellata.

Verglasbar, *agg.* vetrificabile.

Verglasbarkeit, *f.* l'essere vetrificabile.

Verglaſen, *v. n.* vetrificarsi.

2) *v. a.* vetrificare.

Verglaſung, *f.* vetrificazione. It. invetriata, invetriato.

Vergleich, *m.* [zweier Dinge], comparazione, paragone, confronto, paralello. §. einen Vergleich machen, far comparazione, paragonare, confrontare. §. den Vergleich nicht aushalten, non reggere al paragone. §. was das für ein Vergleich iſt! che sorta di paragone è questo? che ha a far la luna co' granchi? §. im Vergleich, a, in comparazione, in paragone. §. ohne Vergleich, über allen Vergleich, senza comparazione, oltre ogni paragone.

2) *Per* Vertrag, accordo, convenzione, patto; capitolazione; componimento. §. einen Vergleich treffen, ſchließen, fare un accordo, un patto, accordarsi, rimaner d'accordo, convenire con uno. §. ſich in einen Vergleich einlaſſen, entrare in trattato, capitolare. §. den Vergleich halten, brechen, stare, contravvenire ai patti. §. ein gütlicher Vergleich, accordo amichevole. §. es kam zum Vergleiche, vennero a' trattati, a composizione. §. von keinem Vergleiche hören wollen, d'accordo non volerne saper nulla.

§. *Prov.* ein magerer Vergleich iſt beſſer als ein fetter Prozeß, è meglio un magro accordo, che una grassa sentenza.

Vergleichbar, *agg.* comparabile, paragonabile, da compararsi, da paragonarsi.

Vergleichen, *v. a.* (zwei Dinge mit einander), comparare, paragonare, confrontare una cosa coll' altra, farne comparazione, paragone. §. er kann ſich nicht mit ihm vergleichen, egli non può star di pari con lui. §. die Abſchrift mit der Urſchrift vergleichen, collazionare, riscontrare la copia coll' originale.

2) *Per* vereinigen, accordare, mettere d'accordo, comporre, aggiustare, riconciliare, accomodare. §. die Parteien vergleichen, metter d'accordo, fare accordare le parti. §. ſich vergleichen, accordarsi, restare, rimaner d'accordo, convenire, aggiustarsi. §. ſich wegen des Preiſes vergleichen, accordarsi, convenire del prezzo. §. ſich mit ſeinen Gläubigern vergleichen, comporsi, accordarsi, far un accordo co' suoi creditori. §. einen Streit vergleichen, comporre, aggiustare una lite.

3) *Per* abgleichen, ebenen, *vedi*.

Vergleicher, *m.* accordatore. It. comparatore.

Vergleichlich, *agg. vedi* vergleichbar.

Vergleichmäßig, *agg.* secondo l'accordo, il patto; conforme alla convenzione.

Vergleichsartikel, *m.* articolo, punto, capitolo dell' accordo, convenzionale.

Vergleichsmittel, *n.* mezzo d'accordo, d'accomodamento, di riconciliazione.

Vergleichspunkt, *m.* punto di convenzione, convenzionale.

Vergleichsweiſe, *avv.* comparativamente.

Vergleichung, *f.* comparazione, paragone; confrontamento, collazione; riscontro, paralello. §. eine Vergleichung anſtellen, far comparazione, paragone, comparare, paragonare. §. (der Abſchrift), collazione, riscontro. §. eine kleine Vergleichung, comparazioncella. §. in Vergleichung mit.... a comparazione, a paragone, a petto, a fronte, in confronto di.

2) *Per* Vereinigung, accomodamento, aggiustamento, composizione, riconciliazione.

Vergleichungsartikel, *m. vedi* Vergleichsartikel.

Vergleichungsgrad, *m.* grado comparativo.

Vergleichungsmittel, *n. vedi* Vergleichsmittel.

Vergleichungspunkt, *m.* punto, termine di comparazione.

It. *vedi* Vergleichspunkt.

Vergleichungsſtufe, *f.* grado di comparazione.

Vergleichungsweiſe, *avv.* comparativamente, in modo comparativo.

Vergleichwidrig, *agg.* contro, contrario, opposto all' accordo, alla convenzione.

Verglimmen, *v. n.* andarsi consumando, spegnendo a poco a poco.

§. *Fig.* den Zorn verglimmen laſſen, lasciare spegnere, calmare la collera. §. ſein Zorn iſt verglommen, la sua collera s'è omai spenta, va calando.

Verglühen, *v. n.* andar cessando [a poco a poco] d'essere rovente, andarsi raffreddando.

Vergnügen, *v. a.* [befriedigen], contentare, soddisfare, appagare. §. ſeine Gläubiger vergnügen, soddisfare i suoi creditori. §. ſeine Luſt, Leidenſchaft vergnügen, soddisfare le sue voglie, contentare le sue passioni.

2) *Per* ergötzen, dilettare, divertire, sollazzare, trattenere, rallegrare. §. ſich mit Etwas vergnügen, divertirsi, dilettarsi, sollazzarsi con q. c., pigliarne diletto, provarne gusto.

Vergnügen, *n.* [Freude], piacere, diletto, contento, gusto, consolazione. §. Vergnügen an Etwas finden, haben, avere, trovare piacere a [in] far q. c., avervi, trovarvi gusto, piacere. §. dies macht mir Vergnügen, [ciò] mi fa piacere, mi dà gusto. §. nichts macht ihr Vergnügen, niente, nulla cosa gli fa piacere. §. dies iſt mein einziges Vergnügen, questo è l'unico mio piacere, diletto. §. ich arbeite nur zum Vergnügen, lavoro solamente per mio piacere. §. eine Reiſe zum Vergnügen machen, fare un viaggio per isvagarsi, per divertimento, per piacere.

2) *Per* Ergötzlichkeit, Luſtbarkeit, divertimento, sollazzo, piacere. §. Einem ein Vergnügen machen, far piacere ad uno, divertirlo, sollazzarlo, procacciargli un divertimento. §. ſich ein Vergnügen machen, farsi un piacere, procacciarsi un divertimento, un sollazzo. §. ein unſchuldiges Vergnügen, un piacere innocente.

Vergnügend, *part. att.* dilettevole, dilettoso, piacevole, aggradevole, piacente.

Vergnüglich, *agg.* soddisfacente, che appaga. §. vergnügliche Zahlung leiſten, soddisfare i suoi creditori, pagare i conti.

2) piacevole, aggradevole, dilettevole, solazzevole. §. vergnügliche Tage, giorni dilettevoli, di piacere.

Vergnüglichkeit, *f.* piacere, diletto, contento.

Vergnügſam, *agg.* übl. begnügſam, *vedi*.

Vergnügſamkeit, *f.* übl. Begnügſamkeit, *vedi*.

Vergnügt, *part.* contentato, appagato, soddisfatto, contento; pago, consolato.

2) *Per* luſtig, fröhlich, contento, allegro, lieto, giulivo, gajo, giocondo, gioviale. §. er iſt immer vergnügt, egli è sempre allegro, lieto, giocondo. §. vergnügte Tage, ein vergnügtes Leben, giorni lieti, di contento, vita lieta, gioviale. §. eine vergnügte Nachricht, Neuigkeit, nuova gioconda, rallegrante, novità piacevole.

Vergnügt, *avv.* lietamente, giocondamente, giulivamente. §. vergnügt ausſehen, aver un' aria, un viso lieto, mostrar contentezza, allegria.

Vergnügtheit, *f.* contentezza, allegria, allegrezza, lietezza, giovialità.

Vergnügung, *f.* piacere, diletto, divertimento, sollazzo. §. ſinnliche, geiſtige Vergnügungen, sollazzi, divertimenti reconditi, segreti. §. unſchuldige Vergnügungen, piaceri innocenti. §. den Vergnügungen nachhängen, essere dato a' piaceri, a' diletti.

Vergnügungsort, *m.* luogo di divertimento. §. öffentliche Vergnügungsorte, luoghi di pubblico divertimento.

Vergnügungsſucht, *f.* smania, passione pe' piaceri, divertimenti.

Vergnügungsſüchtig, *agg.* portatissimo, passionato pe' piaceri.

Vergoldemeſſer, *n.* arvivatojo.

Vergolden, *v. a.* dorare, indorare. §. kalt vergolden, dorare a freddo, senza fuoco. §. im Feuer vergolden, dorare a fuoco.

§. *Fig.* die Sonne vergoldet die Gipfel der Berge, i raggi del sole indorano le cime delle montagne.

Vergoldepinſel, *m. T. de' Dorat.* pennello.

Vergolder, *m.* doratore, indoratore; it. mestiloro.

Vergoldung, *f.* doratura, doramento, indoramento.

Vergönnen, *v. a.* permettere, concedere, accordare. §. vergönnen Sie mir, daß.... mi permetta, ch'io.... §. es ſoll ihr vergönnt ſein, ti sia, ti sarà concesso. §. es iſt mir nicht vergönnt, non m'è permesso, concesso di.....

Vergöttern, *v. a.* deificare, divinizzare, far divino.

§. *Fig.* Einen vergöttern, idolatrare, adorare alcuno.

Vergötterung, *f.* deificamento, deificazione, divinizzazione; it. apoteosi.

§. *Fig.* idolatria, adorazione.

Vergraben, *v. a.* sotterrare; mettere, nascondere sotterra.

§. *Fig.* ſeine Anlagen, ſein Pfund vergraben, sotterrare, lasciare infruttuosi i suoi talenti, le proprie doti. §. ſich vergraben, nascondersi sotterra.

§. *Fig.* ſich in die Einſamkeit vergraben, andarsi a seppelire in una solitudine, ritirarsi dal mondo. §. ſich in die

Bücher vergraben, stare ingobbito in su i libri. §. ein Geheimniß in seine Brust vergraben, tener sepolto in petto, celato un segreto.

2) einen Acker vergraben, affossare un campo. §. einen Weg vergraben, affossare, attraversare, tagliare con fossi una strada.

Vergrabung, *f.* il sotterrare, il mettere sottera.

Vergrämen, *v. a.* [sein Leben], passar la vita nell' afflizione, nella mestizia. §. sich vergrämen, struggersi, andarsi consumando di cordoglio, d'affanno.

Vergrämt, *part.* illanguidito, consunto dagli affanni; mesto, gramo, malinconico. §. ein vergrämtes Antlitz, viso illanguidito, macilente dal rammarico, viso gramo, mesto, malinconico.

Vergrasen, *v. n.* übl. begrasen, *vedi*.

Vergreifen, *v. n. p.* [sich], spacciarsi, vendersi. §. gute Waare vergreift sich bald, le buone mercanzie son presto smaltite, esitate. §. dieses Werk ist vergriffen, hat sich vergriffen, quest' opera non è più da avere, tutta l'edizione è smaltita, venduta.

2) sich [die Hand] vergreifen, slogarsi la mano [in pigliando checchessia].

It. sich vergreifen, pigliare una cosa per l'altra, sbagliare, errare.

§. *Fig.* sich an Einem vergreifen, metter le mani addosso ad uno, percuoterlo; it. attentare alla sua vita. §. sich an Etwas vergreifen, metter le mani su d'una cosa. §. sich an fremdem Eigenthume vergreifen, appropriarsi, arrogarsi, usurparsi, metter la mano su la roba altrui. §. sich an öffentlichen Geldern vergreifen, far le fiche alla cassetta. §. sich an heiligen Dingen vergreifen, profanare, violare cose sacre.

Vergreifung, *f.* [der Hand], slogamento.

It. *Fig.* attentato, violazione, usurpazione, profanazione. §. (an Jemand), attentato; il mettere le mani addosso ad uno. §. (an Etwas), usurpazione, l'appropriarsi.

Vergröbern, *v. a.* rendere più grosso.

Vergrößerer, *m.* aggranditore, ingranditore. It. colui che aggrandisce tutto; spaccone.

Vergrößern, *v. a.* aggrandire, ingrandire, aumentare, accrescere; it. ampliare, allargare. §. sich vergrößern, aggrandire, ingrandire, crescere, aumentarsi, divenir più grande. §. diese Stadt hat sich seit zwanzig Jahren sehr vergrößert, questa città, da venti anni a questa parte, s'è molto ingrandita. §. die Schmerzen vergrößern sich, i dolori si vanno aumentando, vanno crescendo. §. die Umstände vergrößern das Verbrechen, le circostanze aggravano il delitto. §. dieses Mikroskop vergrößert hundertfach, questo microscopio ingrandisce [l'oggetto] cento volte, lo fa cento volte più grande. §. die Furcht vergrößert die Gefahren, la paura aumenta, fa crescere i pericoli.

§. die Sachen vergrößern (in der Erzählung), ingrandire, esagerare le cose.

Vergrößerung, *f.* aggrandimento, ingrandimento.

It. accrescimento, aumentazione, ampliazione. §. (in der Erzählung), esagerazione.

Vergrößerungsglas, *n.* microscopio, lente

Vergrößerungsmesser, *m. T. fis.* dinamometro.

Vergrößerungsplan, *m.* progetto, piano d' ingrandimento, d'ampliazione.

Vergrünen, *v. n.* übl. begrünen, *vedi*.

Vergülden, *v. a. vedi* vergolden.

Vergunst, *f.* [Erlaubniß], permissione, concessione. §. mit Vergunst, con [sua] permissione, con [sua] buona licenza.

Vergünstigen, *v. a.* permettere, concedere.

Vergünstigung, *f.* concessione, permissione, indulto.

Vergünstigungsweise, *avv.* precariamente, in modo precario, per tolleranza, per licenza.

Vergüten, *v. a.* [ersetzen], bonificare, menar, far buono; risarcire, riparare, compensare. §. den Schaden vergüten, risarcire, riparare, compensare il danno. §. die Kosten, Auslagen vergüten, rimborsare, pagare le spese.

Vergütigen, *v. a. vedi* vergüten.

Vergütigung, } *f.* bonificazione;
Vergütung, } risarcimento, compensamento, compensazione.

Verhaaren, *v. n. T. de' Cacc.* mutar pelo; it. cessar di mutar pelo.

Verhack, *m. vedi* Verhau.

Verhacken, *v. a. T. de' Macell.* tagliare a pezzi, spezzare. §. einen [geschlachteten] Ochsen verhacken, spezzare, tagliare, fare a pezzi.

2) einen Hund, ein Pferd verhacken, scodare, mozzare [la coda ad] un cane, un cavallo.

3) Fleisch zur Wurst verhacken, battere, trinciare carne per farne salsicce, salami ec.

4) *vedi* verhauen.

Verhadern, *v. a.* [sein Vermögen], consumare in processi, sprecare piatendo il suo.

Verhaft, *m.* arresto, cattura; prigione, carcere. §. Einen in Verhaft nehmen, bringen, arrestare, imprigionare, catturare uno, metterlo in prigione. §. im Verhafte sein, sitzen, esser, stare carcerato; essere in carcere, in prigione. §. (auf Sachen), sequestro, staggina.

Verhaftsbefehl, *m.* cattura; ordine di presura.

Verhaften, *v. a.* [Einen], arrestare, imprigionare, catturare.

Verhaftet, *part.* arrestato, imprigionato, incarcerato.

2) *Per* verbunden, obbligato. §. Einem verhaftet sein, essere obbligato, in obbligo ad uno [qual mallevadore, debitore].

Verhaftnehmung, } *f.* arresta-
Verhaftung, } mento, presura, imprigionamento.

Verhageln, *v. n.* essere, venir guastato, rovinato dalla grandine.

Verhagelt, *part.* guastato, rovinato dalla grandine.

Verhäkeln, *v. a.* fermare con uncinetti, con fermagli. §. sich verhäkeln, aggrapparsi.

Verhallen, *v. n.* andarsi perdendo, andar morendo.

Verhalt, *m.* [Verhältniß], rapporto, relazione.

Verhalten, *v. a.* tenere, ritenere, contenere; reprimere; it. raffrenare. §. den Athem verhalten, ritenere il fiato; tenere il fiato a se. §. den Urin, die Winde verhalten, ritenere l'orina, i venti. §. das Lachen, Weinen verhalten, tenere le risa, contenersi di ridere; ritenere le lagrime. §. seinen Zorn, Schmerz verhalten, reprimere, contener la collera, non isfogare il dolore, contenerlo. §. Einem Etwas verhalten, tener celato, celare q. c. ad uno. §. Einem nichts verhalten, non celar nulla ad uno; palesargli, dirgli [apertamente] tutto. §. ich kann Ihnen nicht verhalten, daß .... non posso celarle, non posso fare a meno, non esiterò di dirle, che....

§. *T. de' Cacc.* sich verhalten (vom Wilde), nascondersi.

2) den Zügel verhalten, rilassare, dare, sciogliere la briglia. §. mit verhaltenem Zügel, a briglia sciolta.

3) sich verhalten (von der Luft, vom Winde), ritenersi.

4) sich verhalten, essere, stare. §. wie verhält sich die Sache? come sta la faccenda, la cosa? §. die Sache verhält sich so, la cosa sta così. §. wenn es sich so verhält, ... quando la cosa sta così .... §. es verhält sich mit den Dichtern wie mit den Malern, ai poeti va come ai pittori, ne avviene ai poeti non meno che ai pittori.

5) sich [zu einander] verhalten, z. B. die Länge verhält sich zur Breite wie 4 zu 3, la lunghezza stà a comparazione della, relativamente alla larghezza, come 4 a 3. §. zwei verhält sich zu 3 wie 4 zu 6, la stessa relazione che v'è tra 2 e 3, v'è tra 4 e 6.

6) sich verhalten (von Personen), regolarsi, contenersi; operare, governarsi, procedere. §. sich ruhig verhalten, starsene quieto, tranquillo. §. sich leidend verhalten, rimaner passivo, indifferente, neutrale. §. ich weiß nicht, wie ich mich hierbei verhalten soll, io non so come devo regolarmi, comportarmi in questa cosa. §. wie verhält sich dies Metall im Feuer? a che mutamento è sottoposto questo metallo al fuoco?

Verhalten, *n.* (des Harns u. s. w.), ritenzione, il ritenere.

2) *Per* Benehmen, contegno, maniere, modo di procedere; condotta. §. sein Verhalten pflichtmäßig einrichten, conformare, comporre la sua condotta, il suo operato secondo i doveri esigono.

Verhältniß, *n.* relazione, rapporto. §. die Verhältnisse, in denen ich mit ihm stehe, le connessioni, relazioni ch'io ho con lui, ch' esistono fra noi. §. in freundschaftlichem Verhältnisse mit Einem stehen, starsene con uno; stare in buona intelligenza, in buona amicizia, armonia con lui. §. meine Verhältnisse erlauben es nicht, le mie circostanze non lo permettono. §. unser Verhältniß gegen Gott, la relazione, il rapporto che noi abbiamo con Dio.

2) (der Dinge untereinander), proporzione. It. ragguaglio, paragone. §. die Breite dieses Fensters steht in keinem Verhält-

niſſe zur Höhe, la larghezza di questa finestra non è proporzionata, non sta in buona proporzione con l'altezza. §. das richtige Verhältniß, la debita proporzione, la simmetria. §. das mittlere Verhältniß, il medio proporzionale. §. ungleiche Verhältniſſe, proporzioni ineguali. §. zwei Größen, die einerlei Verhältniß haben, due quantità proporzionali, della stessa proporzione. §. ein wechſelſeitiges Verhältniß, relazione reciproca. §. im, nach Verhältniß, a proporzione, a ragguaglio, a misura, a paragone. §. Alexander wurde im Verhältniß kleiner, als ſeine Eroberungen größer wurden, a proporzione che le conquiste d'Alessandro s'ingrandivano, egli rimpiccioliva. §. in dieſem Verhältniſſe, in questa, con tal proporzione.

Verhältnißantheil, *m.* quota.

Verhältnißlos, *agg.* senza proporzione, sproporzionato.

Verhältnißmäßig, *agg.* proporzionale, proporzionato.

Verhältnißmäßig, *avv.* proporzionalmente, proporzionatamente It. a proporzione, a paragone.

Verhältnißwidrig, *agg.* sproporzionato, disproporzionato, improporzionato.

Verhältnißwort, *n. T. di Gram.* preposizione; für Fürwort, pronome.

It. *Per* Nebenwort, avverbio.

Verhältnißzahl, *f.* [Logarithmus], logaritmo.

Verhältnißzirkel, *m.* compasso porzionale.

Verhaltung, *f.* [des Harnes, der Winde], ritenzione. §. (einer Sache), celamento, nascondimento.

§. *Per* Benehmen, contegno, condotta, il procedere.

Verhaltungsart, *f.* modo di procedere, di contenersi, maniera di comportarsi, di governarsi.

Verhaltungsbefehl, *m.* istruzione; ordine che serve di governo.

Verhaltungsregel, *f.* istruzione; regolamento.

Verhandelbar, *agg.* che si può negoziare.

Verhandeln, *v. a.* [einen Frieden, einen Vergleich u. ſ. w.], negoziare, trattare la pace, un accordo ec.

2) *Per* verkaufen, vendere, spacciare, esitare; alienare.

Verhandlung, *f.* negoziazione, trattamento; trattato. §. Verhandlungen anknüpfen, entrare in negoziazione.

2) *Per* Verkauf, vendita, alienazione.

Verhängen, *v. a.* coprire, ricoprire, velare, coprire con velo e simili. §. ein Bild, einen Spiegel verhängen, coprire un quadro, uno specchio.

2) attaccar male.

3) dem Pferde den Zügel verhängen, rilassare, dare, lasciar la briglia. §. mit verhängtem Zügel, a briglia sciolta.

§. *Fig. Per* beſchließen, decretare; stabilire.

§. Gott hat es ſo über uns verhängt, così ha voluto Domeneddio, Dio. §. was das Schickſal über mich verhängt, quel che il fato, la sorte ha stabilito, decretato che sia di me, sopra di me. §. eine Strafe über Einen verhängen, decretare, imporre una pena ad uno.

Verhängniß, *n.* fato, destino, sorte; fatalità. §. ſeinem Verhängniſſe kann man nicht entgehen, non si può, l'uomo non può evitare il suo fato, destino. §. durch ein ſonderbares Verhängniß, per una singolar fatalità. §. ich weiß nicht, durch welch Verhängniß, non so per qual fato. §. mein Verhängniß wollte, daß... il mio destino, la mia stella, la mia sorte volle, che... per voler dell' avverso destino.....

Verhängnißgläubige, *m.* fatalista.

Verhängnißlehre, *f.* fatalismo.

Verhängnißvoll, *agg.* fatale; critico. §. verhängnißvoller Augenblick! Tag! momento, giorno fatalissimo! gravido di crudeli, d'inevitabili fatalità! o momento, giorno sciaguratissimo! §. wir leben in einer verhängnißvollen Zeit, viviamo in un tempo fatale, pieno di fatalità straordinari, d'accidenti straordinarj.

Verhängt, *part.* destinato.

Verhärmen, *v. a.* [ſein Leben], passare i suoi giorni in cordoglio, in afflizione.

Verhärmt, *agg.* consunto, sfigurato dal cordoglio. §. ein verhärmtes Geſicht, viso macilente, illanguidito, consunto dal rammarico, volto mesto, gramo, malinconico.

Verharren, *v. n.* [an einem Orte], dimorare, stare di continuo in un luogo.

§. *Fig.* perseverare, persistere. §. in der Sünde, im Laſter verharren, perseverare nel male, incallirsi nel vizio. §. im Guten verharren, perseverare nel bene. §. auf ſeiner Meinung verharren, persistere, star sodo nella sua opinione. §. (im Briefe) ich verharre mit der vollkommenſten Hochachtung.... io rimango, mi rassegno con la massima stima, con tutto l'ossequio....

Verharrlich, *agg.* übl. beharrlich, *vedi.*

Verharrung, *f.* permanenza, perseveranza.

Verharſchen, *v. n.* (von Wunden), incrostare, indurirsi alquanto [nella superficie].

Verharſcht, *part.* eine verharſchte Wunde, ferita incrostata, alquanto indurita, incrojata.

Verhärten, *v. a.* indurire, assodare, far duro. §. den Leib verhärten, costipare; cagionare ostruzione.

§. *Fig.* der Geiz verhärtet das Herz, l'avarizia indurisce il cuore. §. ſich verhärten, indurirsi, indurarsi, indurire, indurare, assodarsi, divenir duro.

It. *Fig.* (von Perſonen), indurirsi, indurare, divenir duro, crudele; far del cuor rocca.

Verhärtet, *part.* indurito, indurato. §. eine verhärtete Geſchwulſt, tumore scirroso; scirro.

§. *Fig.* ein verhärtetes Herz, Gewiſſen, cuore indurito, coscienza indurita.

Verhärtung, *f.* induramento, assodamento.

§. *Fig.* die Verhärtung des Herzens, indurimento del cuore.

§. *T. de' Chir.* scirro, tumore scirroso.

Verhärtungsgeſchwulſt, *f.* scirro, tumore scirroso.

Verharzen, *v. a.* turare con raggia.

Verhaſpeln, *v. a.* consumare in annaspando.

2) innaspar male.

§. *Fam.* ſich verhaſpeln, imbrogliarsi; arrenare; intoppare.

Verhaßt, *part.* odiato, odioso, esoso; odievole; it. nojoso. §. ſich verhaßt machen, farsi odiare, rendersi odioso. §. ein verhaßter Menſch, uomo odiato, malvoluto; odioso, esoso. §. er iſt in der ganzen Stadt verhaßt, egli viene odiato, abborrito da tutti della città. §. das Leben iſt mir verhaßt, m'è venuta in odio la vita; questa vita m'è odiosa. §. nichts iſt mir ſo verhaßt, als.... nulla odio, abborrisco tanto, quanto.

Verhätſcheln, *v. a. vedi* verzärteln.

Verhau, *m.* trincea d'alberi abbattuti [per impedire al nemico di avanzare].

Verhauchen, *v. a.* spirare; esalare. §. den letzten Athem, das Leben verhauchen, dare l'ultimo spirito, esalare l'anima; spirare.

Verhauen, *v. a. T. de' Vign.* den Weinſtock verhauen, tagliare, potare la vite.

It. *vedi* verhacken.

2) einen Weg verhauen, attraversare, chiudere il passo [*con alberi tagliati e messi a traverso*]. §. Einem den Weg verhauen, precidere, precludere la via, impedire, chiudere il passo ad uno.

3) tagliare, spaccar male.

§. *T. di Scherm.* ſich verhauen, menar falsa stoccata; dar in fallo; dar presa all' avversario.

§. *Fam.* ſich [im Reden] verhauen, tagliarsi; cadere in contraddizione per inavvertenza.

Verhauſen, *v. a.* übl. verſchwenden, durchbringen, *vedi.*

Verhäuten, *v. a.* coprire, rivestire di pelle.

§. *T. di Mar.* ein Schiff verhäuten, foderare una nave.

Verhäutung, *f. T. di Mar.* contraffodera.

Verheben, *v. n. p.* ſich verheben, farsi male, allentarsi, sbonzolare [*alzando un peso*].

2) die Karten verheben, alzar male le carte.

Verheeren, *v. a.* [verwüſten], devastare, desolare; disertare; dare il guasto; it. rovinare, distruggere. §. das Feuer verheerte die ganze Stadt, le fiamme consumarono, l'incendio distrusse tutta la città.

Verheerend, *part. att.* devastante, desolante. §. ein verheerender Strom, un torrente devastatore. §. ein verheerendes Feuer, un fuoco consumatore, distruggitore. §. eine verheerende Krankheit, contagio devastatore; malattia.

Verheerer, *m.* divastatore, desolatore, distruggitore, rovinatore.

Verheerung, *f.* divastamento, desolazione, guasto, distruggimento, rovina. §. große Verheerungen anrichten, fare grandi guasti, mali, rovine.

Verheften, *v. a.* imbastire, unire, fermare. 2) ein Buch verheften, sbagliare i fogli d'una filza nell' imbastirla.

Verhehlen, *v. a.* celare, tener celato, occulto, occultare, non palesare. §. einen Dieb, gestohlenes Gut verhehlen, tener celato un ladro, celare roba rubata. §. die Wahrheit verhehlen, celar la verità, non palesarla, non manifestarla.

Verhehler, *m.* occultatore, nascondítore. §. (von Dieben u. s. w.), ricettatore.

Verhehlung, *f.* celamento, occultamento. §. (eines Diebstahls), occultazione, sottraimento.

Verheilen, *v. n.* [heilen, zuheilen], guarire, rammarginarsi, consolidarsi.

2) *v. a.* eine Wunde verheilen, rammarginare, consolidare una piaga.

Verheilung, *f.* rammarginamento, consolidamento.

Verheimlichen, *v. a.* occultare, celare, tenere occulto, celato, segreto; tacere, sopprimere.

Verheimlicher, *m.* occultatore.

Verheimlichung, *f.* occultamento, celamento, il tener celato, segreto.

Verheirathen, *v. a.* [seine Tochter], maritare, collocare, sposare, accasare, dare in matrimonio. §. sich verheirathen, maritarsi, prendere marito.

It. (von Mannern), ammogliarsi, prender moglie. §. sich wieder verheirathen, passare a seconde nozze. §. sich unter seinem Stande verheirathen, maritarsi con persona d'inferior condizione; far casaccia.

Verheirather, *part.* maritato, ammogliato. §. ein verheiratheter Mann, uomo maritato, ammogliato. §. eine verheirathete Frau, donna maritata.

Verheirathung, *f.* matrimonio, accasamento, maritaggio.

Verheißen, *v. a.* [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno. §. das verheißene Land, la terra promessa.

§. *Fig.* Alles verheißt eine reichliche Ernte, tutto promette un' abbondante raccolta.

Verheißung, *f.* promessione, promissione, promessa.

Verheizen, *v. a.* [viel Holz], consumare molte legna per riscaldare [la stanza]

2) riscaldar male, non come si deve.

Verhelen, *v. a. vedi* verhehlen.

Verhelfen, *v. a.* [Einem zu Etwas], ajutare, giovare uno a conseguir q. c., fargliela avere, ottenere; procurargliela. §. Einem zu einem Amte verhelfen, prendersi la briga di, dar di mano a far conseguire una carica ad uno.

Verhelfung, *f.* ajuto, giovamento, assistenza.

Verhenkert, *agg. Fam.* maledetto; diabolico, pessimo. §. ein verhenkerter Weg, cammino diabolico, un vero rompicollo di strada. §. das wäre ein verhenkerter Streich, sarebbe un tiro maledetto, una bella storia, una diavoleria.

Verhenkert, *avv.* pessimamente; esorbitantemente. §. er ist verhenkert stark, è un uomo molto forzuto, ha il diavolo nelle braccia. §. das ist verhenkert schlecht gemacht, questo è malfattissimo, fatto con le calcagna, pessimamente fatto.

Verherrlichen, *v. a.* magnificare, glorificare, gloriare. §. Eines Namen verherrlichen, magnificare, exaltare il nome d'alcuno. §. Gott verherrlichen, magnificare la gloria di Dio. §. sich verherrlichen, glorificarsi.

Verherrlicher, *m.* magnificatore, glorificatore.

Verherrlichung, *f.* magnificamento; glorificamento, glorificazione.

Verhetzen, *v. a. T. de' Cacc.* [ein Wild], aizzare, attizzare [i cani contra la fiera].

2) *Fig.* Einen verhetzen, eccitare, provocare, adizzare. §. Einen zu etwas Bösem, zur Rache u. s. w., provocare, instigare uno al male, alla vendetta ec.

Verhetzer, *m.* —in, *f.* aizzatore, instigatore, -trice, commettimale.

Verhetzung, *f.* aizzamento, istigamento; il seminar discordie.

Verheurathen, *v. a. vedi* verheirathen.

Verheurathung, *f. vedi* Verheirathung.

Verhexen, *v. a.* [behexen], stregare, ammaliare, affascinare, affatturare.

Verhinderer, *m.* impeditore.

Verhinderlich, *agg.* impeditivo, d'impedimento.

Verhindern, *v. a.* impedire; intravare, servire d'ostacolo; impacciare §. Einen an Etwas verhindern, impedire [ad] uno di far q. c.; it. sturbarnelo. §. dies verhinderte mich zu kommen, questo m'impedisce di venire.

Verhinderung, *f.* impedimento, l'impedire, l'intravare.

Verhochdeutschen, *v. a.* spiegare, tradurre in buon Tedesco.

Verhoffen, *v. n. T. de' Cacc.* [vom Wilde], fermarsi, arrestarsi.

2) *v. a. Per* hoffen, sperare; promettersi.

Verhoffen, *n.* speranza; it. aspettazione. §. wider alles Verhoffen, contra ogni aspettazione.

Verhoffentlich, *agg.* übl. hoffentlich, *vedi*.

Verhohlen, *part.* di verhehlen, celato, occultato.

Verhohlen, *avv.* celatamente, occultamente.

Verhöhnen, *v. a.* [Einen], schernire, dileggiare, beffare uno, farsi beffe di uno.

Verhöhnend, *part. att.* schernevole, dileggiante.

Verhöhnend, *avv.* schernevolmente, per ischerno, per dileggio.

Verhöhnenswerth, } *agg.* de-
Verhöhnenswürdig, } gno di scherno, di dileggio, di derisione.

Verhöhner, *m.* —in, *f.* schernitore, -trice, dileggiatore, -trice.

Verhöhnung, *f.* scherninento, dileggiamento, derisione, scherno.

Verhökern, } *v. a.* rivendere a mi-
Verhökern, } nuto, barullare. §. Obst, Gemüse verhökern, treccare frutte, erbaggi.

Verholen, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], tirare, rimorchiare una nave.

Verholzen, *v. n.* diventar legno, come legno.

Verhör, *n. T. forense*, interrogatorio, esame; it. costituto. §. Einen ins Verhör nehmen, interrogare, esaminare alcuno. §. ein Verhör anstellen, tenere, fare un interrogatorio. §. ins Verhör kommen, andare, venire all' interrogatorio.

Verhören, *v. a.* (einen Angeklagten), interrogare, esaminare. §. die Partéien, die Zeugen verhören, ascoltare le parti, i testimonj. §. einen Zeugen nochmals verhören, ripetere un testimonio. §. einem Schüler das Gelernte verhören, far recitare, dire la lezione [imparata] ad uno scolare.

2) Etwas verhören, non udire, non sentire q. c., it. non intenderla, non comprenderla. §. sich verhören, travedire, travestire.

Verhörer, *m. T. forense*, interrogatore, esaminatore.

Verhörzimmer, *n.* sala del consiglio, dell' udienza.

Verhudeln, *v. n.* acciarpare, acciabattare, abborracciare, tirar giù.

Verhüllen, *v. a.* velare, involgere, inviluppare, imbavagliare, coprire. §. sich verhüllen, velarsi, coprirsi con velo, invilupparsi. §. sich den Kopf, das Gesicht verhüllen, velarsi, coprirsi la testa, il volto; imbacuccarsi, camuffarsi. §. ein Bild, einen Spiegel verhüllen, coprire un quadro, uno specchio.

§. *Fig.* inviluppare, velare, nascondere.

Verhüllung, *f.* velamento, involgimento, coprimento; il velare; it. velo, velame, involio.

Verhundertfachen, } *v. a.*
Verhundertfältigen, } centuplicare.

Verhungern, *v. n.* transire, morir di fame. §. Einen verhungern lassen, fare, lasciar morire, transire di fame alcuno §. bald, beinahe verhungern, morir di fame, d'inedia.

Verhungert, *part.* e *avv.* morto di fame.

It. affamato; affamatissimo, che muore di fame, divorato dalla fame. §. verhungert aussehen, aver l'aria, l'aspetto d'affamato. §. ich bin ganz verhungert, ho una fame che la vedo; sono affamatissimo.

Verhunzen, *v. a.* sciupare, guastare, rovinare. §. eine Arbeit verhunzen, acciarpare, sciupare, tirar giù un lavoro.

Verhunzt, *part.* acciarpato, guasto. §. ein verhunztes Wort, parola stroppiata, sfigurata, corrotta.

Verhunzung, *f.* acciarpamento, guastamento, guasto.

Verhuren, *v. a.* [sein Vermögen], mandare a male, dissipare; sprecare il suo con le puttane. §. seine Gesundheit verhuren, rovinarsi la salute a forza di puttaneggiare.

Verhurt, *part.* sciupato, sprecato con le puttane; a forza di puttaneggiare.

It. lascivo, lussurioso. §. ein verhurter Mensch, puttaniere, bordelliere. §. ein verhurtes Weib, donna lasciva, lussuriosa; baldracca.

Verhüten, *v. a.* prevenire, frastornare, riparare, impedire. §. ein Uebel, Unglück verhüten, prevenire un male, distornare una disgrazia. §. Gott verhüte es! lo tolga Dio! Dio ce ne guardi!

2) die Schafe verhüten, menare [le pecore al pascolo] in luogo proibito.

Verhütung, *f.* prevenimento, il frastornare, il prevenire.

2) (der Schafe), il menar a luogo proibito.

Verhütungsmittel, *n.* rimedio preservativo.

Verhutzeln, *v. n.* imbozzacchire. It. *Per simil.* ein verhutzeltes Mütterchen, una vecchierella raggrinzata.

Verintereſſiren, *v. a.* [ein Kapital], pagare gl' interessi d'un capitale. §. ſich verintereſſiren, rendere, fruttare.

Verirren, *v. n. p.* ſich verirren, smarrirsi, sviarsi; smarrir la strada, uscir di strada.

§. *Fig.* ſich mit ſeinen Gedanken verirren, sviarsi, traviarsi; andar errando co' suoi pensieri.

Verirrt, *part.* smarrito, traviato, sviato. §. ein verirrtes Schaf, pecora sbrancata.

Verirrung, *f.* smarrimento, sviamento, traviamento.

§. *Fig.* die Verirrungen der Jugend, il traviamento della gioventù.

Verjagen, *v. a.* scacciare, cacciar, mandar via. §. die Vögel verjagen, spaurire, spaventare, scacciare gli uccelli. §. Einen von Haus und Hof verjagen, spogliare uno de' suoi beni [paterni]. §. Einen aus dem Hauſe verjagen, scacciare uno di casa, cacciarlo via. §. Einen aus dem Lande verjagen, bandire, esiliare, scacciare di paese alcuno.

Verjagt, *part.* scacciato.

Verjagte, *m.* bandito, fuoruscito.

Verjagung, *f.* scacciamento, espulsione.

Verjährbar, *agg.* prescrittibile, che soggiace a prescrizione.

Verjähren, *v. n.* invecchiare; it. venire a prescrizione, perdere la validità, divenire invalido. §. die Rechte verjähren nach einer gewiſſen Zeit, dopo un certo tempo i diritti non hanno più vigore, non son più validi.

Verjährlich, *agg.* *vedi* verjährbar.

Verjährt, *part.* prescritto; usucatto. §. eine verjährte Schuld, debito prescritto, usucatto. §. ein verjährtes Recht, Privilegium, diritto, privilegio prescritto, di vecchia data, non più in vigore, invalido per prescrizione. §. verjährte Vorurtheile, pregiudizj convalidati dal tempo, radicati.

Verjährung, *f.* prescrizione. §. durch Verjährung rechtmäßiger Beſitzer werden, usucapire, acquistare per prescrizione.

Verjährungsrecht, *n.* diritto di prescrizione.

Verjammern, *v. a.* [ſein Leben], passare la vita in guaj, in calamità.

Verjubeln, *v. a.* [einen Tag], passare [un giorno] in piaceri, in godimenti, in tripudj. §. ſein Geld verjubeln, sprecare, spendere i suoi danari in tripudj, in godimenti, in piaceri.

Verjüngen, *v. a.* ringiovanire, svecchiare, divecchiare. §. ſich verjüngen, ringiovanire, ritornar giovane, rimettere un tallo pel vecchio.

§. *Fig.* impicciolire, far più piccolo.

§. *T. d' Arch.* eine Säule verjüngen, diminuire una colonna.

Verjüngt, *part.* ringiovanito. It. impiccolito, ridotto in piccolo. §. der verjüngte Maaßſtab, scala ridotta, di riduzione. §. in, nach verjüngtem Maaßſtabe, ridotto in piccolo.

Verjüngung, *f.* il ringiovanire.

Verjunkern, *v. a.* [ſein Geld], spendere, sprecare in tripudj.

Verkalben, *v. n.* (von Kühen), sciparsi, abortire.

Verkalkbar, *agg.* che può esser calcinato.

Verkalken, *v. a.* calcinare, ridurre in calcina.

§. *T. de' Chim.* calcinare, ossidare.

Verkalkt, *part.* calcinato.

§. *T. de' Chim.* calcinato, ossidato.

Verkalkung, *f.* calcinazione; it. ossidazione.

Verkälten, *v. a.* infreddare, raffreddare. §. ein Pferd verkälten, fare incimurrire un cavallo. §. ſich verkälten, infreddarsi, raffreddarsi, pigliare una infreddatura, imbeccata.

Verkältung, *f.* infreddatura, raffreddamento.

Verkannt, *part.* di verkennen, *vedi*.

Verkappen, *v. a.* incappucciare, incapperucciare, imbaccuccare, camuffare. §. den Falken verkappen, incappellare il falcone. §. ſich verkappen, incappucciarsi, camuffarsi.

Verkappt, *part.* incappucciato, camuffato.

§. *Fig.* ein verkappter Böſewicht, un ribaldo travestito; it. sotto maschera d'onest' uomo.

Verkappung, *f.* l'incappucciare.

Verkarten, *v. a.* *T. di Mar.* [den Anker], appennellare l'ancora.

Verkauf, *m.* vendita. §. eine Sache zum Verkauf ausſtellen, esporre, mettere in mostra, in vendita q. c. §. ein gerichtlicher Verkauf, subastazione.

Verkaufbar, *agg.* vendibile; atto a vendersi, spacciabile.

Verkaufbrief, *m.* documento, istrumento di vendita.

Verkaufbuch, *n.* libro di vendita.

Verkaufen, *v. a.* vendere, spacciare, esitare. §. Etwas an Einen verkaufen, vendere q. c. ad uno. §. dieſe Waare wird leicht, ſchnell verkauft, questa mercanzia si esita, si spaccia facilmente, presto. §. dieſer Handelsmann verkauft viel, questo mercante ha [un] grande spaccio. §. wohlfeil, theuer verkaufen, vendere a buon prezzo, buon mercato, caro. §. mit Schaden verkaufen, vendere con iscapito. §. heimlich verkaufen, vendere sottomano, di nascosto, per incarriera. §. öffentlich, gerichtlich verkaufen, subastare. §. meiſtbietend verkaufen, vendere al maggior offerente, all' incanto. §. im Kleinen, im Einzelnen verkaufen, vendere a minuto. §. im Großen, im Ganzen verkaufen, vendere all' ingrosso. §. ſich dem Feinde verkaufen, vendersi al nemico.

§. *Fig.* Träume für Wahrheit verkaufen, andare spacciando sogni per verità.

It. *vedi* verrathen.

2) ſich verkaufen, vendersi ad uno, lasciarsi corrompere [dal denaro].

Verkäufer, *m.* —in, *f.* venditore, -trice.

Verkäuflich, *agg.* vendibile, spacciabile, mercatabile. §. verkäufliche Waare, mercanzia che si spaccia, che ha buon esito, che va.

§. *Fig.* ein verkäuflicher Menſch, uomo venale.

Verkäuflichkeit, *f.* l'essere vendibile.

Verkaufpreis, *m.* prezzo ordinario.

Verkaufsrechnung, *f.* conto di vendita.

Verkaufung, *f.* vendita; vendimento, il vendere.

Verkehr, *m.* commercio; traffico. §. es iſt viel Verkehr an dieſem Orte, in questo luogo c'è, si fa un gran traffico; è un luogo di gran commercio, molto commerciante. §. Oerter, die Verkehr mit einander haben, luoghi che hanno vicendevol traffico, vicenda di commercio l'un coll' altro. §. ich ſtehe in keinem Verkehr mit ihm, non ho commercio alcuno con lui; it. non ho, tengo pratica con lui; non lo tratto. §. mit einander in geiſtigem Verkehre ſtehen, stare, essere in vicendevol commercio di cose dotte, scientifiche; it. conversare, trattare di cose intellettuali. §. allen Verkehr mit Einem abbrechen, rompere ogni commercio con uno; romperla assolutamente con lui. § in Verkehr mit dem Auslande ſtehen, aver corrispondenza all' estero, in paese straniero.

Verkehren, *v. n.* commerciare, aver commercio, vicenda, trafficare. §. an dieſem Orte wird viel verkehrt, c'è un gran concorso in questo luogo. §. mit Einem verkehren, aver commercio con uno, frequentare uno. §. ich habe nichts mit ihm zu verkehren, non ho commercio alcuno con lui; non ho nulla da spartire con lui.

2) *v. a.* stravolgere, sconvolgere, rovesciare, disordinare, sovvertire. §. die Augen verkehren, stravolgere, stralunare gli occhi. §. ein Buch verkehren, prendere un libro capovolto, a rovescio. §. das Recht verkehren, storcere il diritto. §. Einem die Worte im Munde verkehren, scambiare altrui le parole in bocca, le carte in mano.

3) ſich verkehren, cambiarsi [interamente, del tutto]. §. Ihr Lachen wird ſich in Weinen verkehren, il vostro riso, ridere, si cambierà in pianto, in lagrime.

Verkehrer, *m.* sovvertitore, sovversore.

Verkehrt, *part.* stravolto, rovesciato; storto, capovolto §. ein Schlag mit der verkehrten Hand, rovescione, manrovescio. §. die verkehrte Seite, il rovescio.

§. *Fig.* die verkehrte Welt, il mondo alla rovescia. §. ein verkehrter Menſch, uomo perverso, scellerato; it uomo singolare, bizzarro, stravagante. §. ein verkehrtes Benehmen, modo di procedere, d'operare iniquitoso, malvagio. §. ein verkehrter Sinn, spirito perverso. §. ein verkehrter Einfall, una idea, fantasia bizzarra, stravagante; it. malvagia.

Verkehrt, *avv.* a rovescio, capovolto, alla rovescia, stravoltamente, stor-

tamente. §. die Strümpfe u. dgl. verkehrt anziehen, mettersi le calze ec. a rovescio, alla rovescia.

§. *Fig.* es verkehrt angreifen, pigliarla pel verso contrario, mettere i bovi dietro l'aratro, mangiare il porro per la cola. §. es geht verkehrt, la cosa va a rovescio, non va co' suoi piedi, prende cattiva piega. §. er erzählt Alles verkehrt wieder, egli rinarra tutto alla rovescia.

Verkehrtheit, *f.* perversità, perversione. It. azione perversa, perversità.

Verkehrung, *f.* pervertimento, sovvertimento, sovversione, rovesciamento.

§. *T. di Gram.* inversione.

§. *T. di Mus.* rovescio [di armonia].

Verkeilen, *v. a.* rinzeppare, rinverzare; assicurare con zeppe. §. ein Loch verkeilen, turare [un buco] con una zeppa.

Verkeilt, *part.* rinzeppato, rinverzato.

Verkeilung, *f.* rinzeppamento.

Verkennbar, *agg.* che può essere mal riconosciuto.

Verkennen, *v. a.* [Einen], prendere una persona in iscambio, prenderla per un'altra.

It. *Fig.* Einen verkennen, mal conoscere una persona; non riconoscerne il [suo] merito. §. Sie verkennen mich, wenn Sie glauben, daß.... Ella mi conosce [pur] male, oh, quanto mal mi conosce se crede, che.... §. den Werth einer Sache verkennen, non apprezzar come si deve una cosa; non tenerla nel pregio dovuto. §. die Verdienste eines Mannes verkennen, conoscer male, non riconoscere i meriti d'un uomo. §. sich selbst verkennen, conoscere, stimare male se stesso, non saper se medesimo.

§. *T. giur.* einen Verschwender verkennen, interdire un prodigo.

Verkennung, *f.* scambio della persona. §. (der Verdienste), mala ricompensa, sconoscente rimeritamento.

Verketteln, *v. a.* unire, legare, congegnare con catenelle, catenuzze.

Verketten, *v. a.* incatenare, concatenare, unire con catena.

It. *Fig.* concatenare, unire con legami.

Verkettet, *part.* incatenato, concatenato.

It. *Fig.* concatenato. §. Alles in der Natur ist eng verkettet, nella natura tutto è strettamente concatenato insieme.

Verkettung, *f.* concatenazione.

§. *Fig.* durch eine Verkettung von Unglücksfällen, per una serie continuata di disgrazie.

Verketzern, *v. a.* [Einen], tacciare, trattare uno d'eresia, porre nel numero degli eretici. §. eine Lehre verketzern, tacciare, tassare d'eresia una dottrina.

Verketzerung, *f.* il notare, il tacciare d'eresia.

Verkielen, *v. a.* impennare.

Verkitten, *v. a.* immastriciare; lutare.

Verkittung, *f.* lutatura; l'immastriciare.

Verklagen, *v. a.* [Einen], accusare uno, intentargli querela. §. Einen bei, vor Gericht verklagen, accusare, chiamare uno in giudizio.

Verkläger, *m.* —in, *f.* accusatore, - trice, accusante.

Verklagte, *m.* e *f.* l'accusato, - a.

Verklagung, *f.* accusazione, accusa; azione, domanda.

Verklammen, *v. n.* [erstarren], assiderare, intirizzire, agghiadare. §. die Hände sind mir verklammt, mi si sono intirizzite, aggranchiate le mani dal freddo.

Verklammern, *v. a. T. d'Arch.* fermare con chiavi, con arnesi.

Verklären, *v. a.* [übl. klären], chiarificare.

2) Einen verklären, trasfigurare, glorificare uno. §. sich verklären, trasfigurarsi.

Verklärt, *part.* trasfigurato, glorificato. §. ein verklärter Leib, corpo trasfigurato, che ha mutato di forma.

Verklärung, *f.* trasfigurazione; glorificazione. §. die Verklärung Christi, la trasfigurazione di N. S.

§. *T. de' Pitt.* die Verklärung von Titian, la trasfigurazione di Tiziano.

Verklatschen, *v. a.* [Etwas], divulgare, andar divulgando, spargendo q. c.

2) Einen verklatschen, diffamare, discreditare alcuno.

Verklausseln, **Verklausuliren**, *v. a.* mettere, aggiungere, inferire clausule.

Verkleben, *v. a.* turare, ristoppare, impiastricciare, collare. §. mit Lehm, Kitt verkleben, lotare, immastriciare. §. (im Scherz), diese Speise verklebt die Gedärme, questo cibo colla, istucca le budella.

Verklebung, *f.* rituramento, il collare.

Verkleiben, *v. a.* übl. verkleben, *vedi*.

Verkleiden, *v. a.* [bekleiden], vestire, rivestire, coprire, ricoprire. §. einen Pfeiler, eine Mauer mit Marmor verkleiden, rivestire, incrostare, incamiciare un pilastro, un muro di marmo. §. einen Schacht mit Brettern verkleiden, intavolare un pozzo. §. ein Schiff verkleiden, bordare una nave.

2) Einen verkleiden, travestire, mascherare, immascherare uno. §. er wurde als Frauenzimmer verkleidet, fu travestito, mascherato da donna. §. sich verkleiden, travestirsi. §. sich als Bauer, als Soldat u. s. w. verkleiden, mascherarsi da contadino, da soldato ec.

Verkleidung, *f* (einer Mauer u. s. w.), rivestimento, incrostatura, incamiciatura. §. (eines Schachtes), intavolato. §. (einer Thür, eines Fensters), intelajatura. §. (des Walles, Grabens), incamiciatura. §. (eines Schiffes), bordatura. §. (eines Gewölbes mit Mörtel), incrostatura.

2) travestimento, il travestirsi. §. Einen unter allen Verkleidungen erkennen, riconoscere uno per quanto travestito egli sia, sotto qualunque travestimento.

Verkleinerer, *m. Fig.* colui che impicciolisce gli altri; detrattore, calunniatore.

Verkleinerlich, *agg.* dispregiativo, diminutivo.

Verkleinerlich, *avv.* dispregiativamente. §. verkleinerlich von Jemand sprechen, andar cercando d'impicciolire uno, calunniarlo, screditarlo, parlarne calunniosamente.

Verkleinern, *v. a.* appiccolire, impiccolire, impicciolire; diminuire, sminuire; it. accorciare, scemare.

§. *Fig.* Per herabsetzen, impicciolire, avvilire, dispregiare, detrarre. §. Etwas verkleinern, impicciolire, rappiccinire, ridurre in più piccola forma q. c. §. Einen verkleinern, impicciolire, detrarre, denigrare, calunniare, discreditare alcuno; andar macchiando la fama, la riputazione altrui.

Verkleinerung, *f.* appicolamento, l'impicciolire, diminuzione, scemamento.

§. *Fig.* detrazione, diffamazione, maldicenza, calunnia.

Verkleinerungswort, *n. T. di Gram.* diminutivo.

Verkleistern, *v. a.* appiastricciare, impastare, incollare, rincollare, conglutinare.

§. *Fig. Fam.* Einem die Augen verkleistern, affascinare, abbagliare, accecare alcuno; ingannarlo, gabbarlo.

Verkletten, *v. n. p.* [sich], rampicarsi tanto in su, che non si ritrovi più mezzi, via di scendere.

Verklicker, *m. T. di Mar.* pennone.

Verklingen, *v. n.* andar perdendo il suono.

Verklöppeln, *v. a.* [viel Zwirn], consumare, adoperare molto refe nel fare merletti.

Verklüften, *v. a. T. de' Cacc.* [den Dachs], rintanare, cacciare nella tana il tasso. §. der Dachs hat sich verklüftet, il tasso s'è rintanato.

Verkneten, *v. a. p. e.* Kümmel unter den Teig verkneten, mescolare, andar mescolando cumino nella pasta.

Verknistern, *v. n. T. de' Chim.* decrepitare.

Verknisterung, *f.* decrepitazione.

Verknittern, *v. a.* spiegazzare, sciupare, conciar male.

Verknöchern, *v. a.* ossificare. §. sich verknöchern, ossificarsi, inossire.

Verknöcherung, *f.* ossificazione.

Verknöteln, *v. a.* legare, strignere strettamente con più nodi.

Verknoten, *v. a.* annodare.

It. *T. de' Vign.* (den Weinstock), lasciare tre occhi alla vite.

Verknüllen, *v. a.* spiegazzare, sciupare.

Verknüpfen, *v. a.* annodare, aggroppare; congiungere con nodo.

§. *Fig.* annodare, congiungere, unire. §. was für Begriffe verknüpfen Sie mit diesen Worten? che significato [vi] annette a queste parole, cosa intende a dire, con queste parole?

§. *T. de' Cacc.* sich verknüpfen (vom Wolfe, Luchse), accoppiarsi.

2) annodare, strignere troppo strettamente.

Verknüpft, *part.* annodato; congiunto, vinto. §. mit gewissen Aemtern verknüpfte Rechte, Freiheiten, diritti e privilegi uniti, annessi e connessi a certi impieghi. §. ein verknüpftes Kind, fanciullo rachitico.

Verknüpfung, *f.* annodamento; unione, congiungimento.

§. *Fig.* annodamento; concatenazio-

ne, connessione. §. (eines Kindes), rachitide: l'essere rachitico.

Verknüpfungsurtheil, *n.* giudizio sintetico.

Verknüpfungswort, *n. T. di Gram.* copula.

Verkochen, *v. n.* cuocer troppo, diminuire, consumarsi per soverchia cottura.

§. *Fig.* den Zorn Jemandes verkochen lassen, lasciare sfogar la collera di alcuno.

2) *v. a.* far bollire, cuocere troppo.

Verkohlen, *v. n.* carbonizzare.

2) *v. a.* incarbonire.

Verkohlt, *part.* incarbonito, carbonizzato. §. verkohltes Holz, carbone di legna.

Verkohlung, *f.* carbonizzazione, incarbonimento.

Verkommen, *v. n.* [verderben, umkommen], perdersi, guastarsi, perire.

Verkorken, *v. a.* turare con sughero, con turacciolo.

Verkörpern, *v. n.* e sich verkörpern, incorporarsi, prender corpo.

2) *v. a.* die Schönheit verkörpern, dar forma corporea, dar corpo alla bellezza.

§. *T. de' Chim.* geistige Stoffe verkörpern, incorporare materie spiritose.

Verkörperung, *f.* incorporamento, incorporazione.

§. *T. de' Chim.* incorporamento.

Verköstigen, *v. a.* übl. beköstigen, *vedi*.

Verköthen, *v. a.* [ein verrenktes Glied], rimettere un membro slogato.

Verkramen, *v. a.* [Etwas], smarrire [rovistando].

Verkranken, *v. n. vedi* erkranken.

Verkriechen, *v. n. p.* [sich], nascondersi, cacciarsi sotto, in un luogo [carponi]. §. sich in die Erde verkriechen, rintanarsi, cacciarsi, nascondersi sotterra. §. sich in ein Loch verkriechen, imbucarsi, rimbucare, nascondersi, cacciarsi in una buca. §. sich in einem Winkel verkriechen, rincantucciarsi, rimpiattarsi. §. er weiß nicht, wo er sich verkriechen soll, non sa dove andare a rincantucciarsi, od appiattarsi.

§. *Fig. Fam.* er muß sich vor ihm verkriechen, a petto di lui deve andarsi a nascondere, fa una trista, meschina figura.

Verkriegen, *v. a.* spendere; impiegare, consumare in far la guerra. §. sein Leben verkriegen, passar la [sua] vita a guerreggiare; spenderla in guerre.

Verkritzeln, *v. a.* [Papier], consumar carta a [forza di] scarabocchiare, a schiccherare.

Verkröpfen, *v. a. T. de' Chiod.* [Nägel], far male i chiodi, farli troppo grossi.

§. *T. de' Legn.* far risalti.

Verkröpft, *part.* ein verkröpfter Nagel, chiodo tozzotto, mal fatto.

Verkröpfung, *f. T. de' Legn.* risalto.

Verkrümeln, } *v. a.* [Brod], bri-
Verkrümen, } ciolare, sbriciolare, ridurre in bricioli. §. sein Geld verkrümeln, spendere, sprecare il suo danaro in minuzie. §. sich verkrümeln, sbriciolarsi, andare in bricioli. It. (im Scherze von Personen), cogliersela alla spicciolata, sparire, disperdersi. §. die Gesellschaft hat sich verkrümelt, la brigata se l'è colta alla spicciolata, s'è dispersa a poco a poco.

Verkrummen, *v. n.* curvarsi, storcersi, divenire storto. §. er möge verkrummen und verlahmen! che gli venga il canchero! il malanno che lo colga!

Verkrümmen, *v. a.* curvare; storcere, guastare, sciupare [curvando].

Verkrümmung, *f.* curvatura, storcimento. It. *vedi* Krümmung.

Verkrüppeln, *v. n.* storpiarsi, diventare stroppio. §. (von Pflanzen), intristire, imbozzacchire, incatorzolire.

§. *Fig.* bei solcher Erziehung muß der Geist verkrüppeln, dando una tale educazione, educando così [un fanciullo] l'ingegno deve intristire.

2) *v. a.* storpiare, stroppiare.

Verkrüppelt, *part.* storpiato, stroppiato. It. (von Pflanzen), intristito, incatorzolito, imbozzacchito.

Verkrüppelung, *f.* storpiamento, stroppiamento; l'imbozzacchire.

Verkühlen, *v. n.* raffreddarsi, rinfrescarsi. §. verkühlen lassen, lasciar raffreddare, rinfrescarsi.

Verkümmeln, *v. n. Voce bassa* [sein Geld], spendere, sprecare i quattrini in minuzie, in corbellerie.

Verkümmerer, *m. T. giur.* staggitore.

Verkümmern, *v. a. T. giur.* staggire, sequestrare.

2) *Per* vermindern, diminuire, scemare. §. Einem seinen Gehalt verkümmern, diminuire, scemare il salario ad uno; it. sequestrarlo, staggirlo. §. Einem die Freude verkümmern, perturbare, contristare l' allegrezza ad uno; amareggiargliela.

3) *v. n.* (von Pflanzen), intristire, contristarsi. §. (von Kindern), imbozzacchire, indozzare.

Verkümmerung, *f.* staggimento, sequestro.

Verkünden, *v. a. Poet.* annunziare.

Verkünder, *m. Poet.* nunzio, annunziatore.

Verkündigen, *v. a.* annunziare, far noto, notificare. §. eine Neuigkeit verkündigen, annunziare, far noto una novità. §. das Evangelium verkündigen, predicare, annunziare il vangelo, la parola di Dio. §. Alles verkündigte seinen nahen Tod, tutto annunziava, pronosticava la sua vicina morte.

Verkündiger, *m.* —**in**, *f.* annunziatore, -trice.

Verkündigung, *f.* annunziamento, annunziazione. §. die Verkündigung Mariä, l'annunziazione; la festa dell' annunziata.

Verkundschaften, *v. a. vedi* auskundschaften.

Verkünsteln, *v. a.* guastare per soverchio artificio, a forza di voler far meglio; sottilizzar troppo.

Verkünstelung, *f.* troppo sottilizzamento, sottigliezza, artificio soverchio.

Verkupfern, *v. a.* coprire, rivestire, guarnire di rame.

Verkuppeln, *v. a.* [zur Ehe], *modo basso*, fare il, da ruffiano; it. ruffianare. §. die Alte hat dies Mädchen verkuppelt, quella vecchia ha fatto la ruffiana, la pollaiuriera a questa ragazza, ha ruffianato la fanciulla, le fece la, da mezzana.

§. *Fam.* sich mit einer Person verkuppeln, entrare in commercio [carnale], congiungersi carnalmente con donna, o con uomo.

Verkuppelung, *f.* ruffianamento, ruffianesimo.

Verkuppler, *m.* —**in**, *f.* mezzano, -a; it. ruffiano, -a.

Verkürzbar, *agg.* scorcevole, che si può accorciare.

Verkürzen, *v. a.* accorciare, scorciare, scortare, raccorciare, abbreviare; it. scemare, diminuire. §. einen Stock verkürzen, scorciare un bastone. §. ein Wort verkürzen, abbreviare una parola. §. sein Leben verkürzen, abbreviare, accorciare la sua vita. §. Einem seinen Lohn verkürzen, diminuire la paga, la mercede altrui, sottrargliene una parte. §. Einem die Zeit verkürzen, far passare aggradevolmente il tempo ad uno, divertirlo. §. sich die Zeit verkürzen, diportarsi; spassarsi; passare, spassar tempo. §. Einen verkürzen, soverchiare, fraudare, ingannare uno.

2) sich verkürzen, accorciarsi, farsi più corto, decrescere, ristringersi.

Verkürzer, *m.* —**in**, *f.* raccorciatore, abbreviatore, -trice.

Verkürzt, *part.* accorciato, abbreviato.

It. *T. de' Pitt.* scorciato. §. ein verkürzter Arm, braccio scorciato.

Verkürzung, *f.* accorciamento, raccorciamento, scorciamento, scortamento, abbreviamento.

§. *T. d'Anat.* die Verkürzung der Nerven, contrazione de' nervi.

§. *T. de' Pitt.* scorcio.

Verkütten, *v. a. vedi* verkitten.

Verküttung, *f. vedi* Verkittung.

Verlachen, *v. a.* [Einen, Etwas], deridere uno, ridersi, farsi beffe di alcuno, di q. c. §. Jemandes Drohungen verlachen, burlarsi, farsi beffe delle minacce altrui. §. er wird von Jedermann verlacht, vien deriso da tutti; ognuno si fa beffe di lui.

2) die Zeit verlachen, passarsela a ridere. §. sie hat den ganzen Abend verlacht, ella ha passata tutta la serata a ridere.

Verlachenswerth, } *agg.* degno
Verlachenswürdig, } d'essere deriso, di derisione, derisibile.

Verlachung, *f.* derisione, irrisione.

Verladen, *v. a.* [Waaren], caricare.

2) einen Wagen, ein Schiff verladen, sopraccaricare un carro, un bastimento.

Verladung, *f.* caricamento, carico.

Verladungsschein, *m.* polizza di carico.

Verlag, *m.* (eines Werkes), la stampa; il farne le spese. §. den Verlag eines Buches übernehmen, es in Verlag nehmen, imprendere la stampa d'un libro, stamparlo a proprie spese. §. sein Werk einem Buchhändler in Verlag geben, dare ad un libraio un opera per istamparla a sue spese. §. im Verlage des und des, a [alle] spese del tale. §. Verlag von A. B., a spese di A. B.; proprietà di A. B.

2) *Per* Auflage, edizione; tutte le copie. §. den ganzen Verlag [eines Buchs] verkaufen, vendere tutta l'edizione, tutti gli esemplari. §. er handelt nur mit [eigenem] Verlag, non vende se non libri stampati a sue spese.

3) (zu einer Unternehmung, Handel), fondo, capitale, sborso, spese. §. der Juwelenhandel erfordert einen starken Verlag, il negozio di gioje richiede un gran capitale, grande sborso.

Verlagsartikel, *m.* } capo, opera,
Verlagsbuch, *n.* } libro di proprio fondo, di cui si è l'editore.

Verlagsbuchhändler, *m.* librajo editore, che vende solo libri di proprio fondo.

Verlagsbuchhandlung, *f.* libreria [di opere] di proprio fondo.

Verlagskosten, *pl.* spese della stampa, che importa l'edizione d'un libro.

Verlagsrecht, *n.* diritto, privilegio di stampare, di far l'edizione d'un opera.

Verlagswerk, *n.* opera, libro di proprio fondo, di cui si è l'editore.

Verlahmen, *v. n.* azzoppare; divenir zoppo, contratto.

Verlähmen, *v. a. vedi* lähmen.

Verlammen, *v. n.* (von Schafen), abortire, sconciarsi.

Verlanden, *v. n.* divenir terreno, convertirsi in terreno.

2) *v. a.* einen Sumpf, Teich verlanden, disseccare, prosciugare una palude, uno stagno.

Verlangen, *v. n.* [nach Etwas], desiderare, bramare q. c., volere, aver desiderio, vaghezza di q. c. §. ich verlange sehr nach ihm, oh, quanto mai lo desidero; mi struggo, mi muoro di voglia di vederlo. §. der Kranke verlangt nach einem Glase Wein, l'inferno chiede, vorrebbe avere [ancora] un bicchiere di vino. §. er verlangt nach dir, egli domanda, richiede di te; ti vuol vedere. § es verlangt mich, ho gran desiderio, gran voglia, mi struggo di.... §. es verlangt mich sie zu sehen, non vedo l'ora di rivederla. §. es verlangt mich zu wissen, ob.... vorrei sapere, se.... §. es soll mich doch verlangen, ob.... vorrei sapere un po', se....; sarei curioso di sapere, se....

2) *v. a.* Etwas verlangen, domandare, chiedere, volere, esigere q. c. §. was verlangen Sie von mir? che vuole da me? che richiede? che comanda? §. wie viel verlangen Sie für diese Uhr? quanto vuole, dimanda per quest' orologio? quanto costa? § etwas Unbilliges verlangen, esigere, pretendere q. c. d'ingiusto, d'indiscreto. §. ich verlange Gehorsam, io esigo ubbidienza; voglio essere obbedito.

§. ein Mädchen zur Frau verlangen, chiedere, domandare [la mano d'] una fanciulla [in matrimonio]. §. dazu wird mehr verlangt, als er leisten kann, inoltre si pretende più di quel che egli può, di quel che le sue forze permettono.

Verlangen, *n.* voglia, desiderio, brama, vaghezza; desideranza; desio. §. Verlangen nach Etwas haben, tragen, fühlen, aver voglia di, desiderare q. c. §. vor Verlangen brennen, ardere di voglia, di desiderio; struggersi di voglia. §. nach Verlangen, secondo il desiderio, a secondo de' suoi desiderj, delle proprie voglie.

2) *Per* Forderung, domanda, richiesta, il volere. §. was ist dein Verlangen? che vuoi? qual è il tuo desiderio? che brami?

Verlangenswerth, } *agg.* de-
Verlangenswürdig, } gno d'essere desiderato; desiderabile, desiderativo.

Verlangt, *part.* domandato, richiesto, desiderato. §. verlangter Maßen, conforme al desiderio, come è stato richiesto, domandato.

Verlängern, *v. a.* allungare, prolungare, slungare, distendere. §. eine Linie verlängern, protrarre, allungare una linea. §. ein Kleid verlängern, allungare un abito. §. seine Reise verlängern, prolungare il suo viaggio. §. das wird sein Leben verlängern, ciò gli prolungherà la vita; lo farà vivere più a lungo. §. das wird das Geschäft verlängern, ciò prolungherà, differirà, tirerà in lungo l'affare. §. eine Frist verlängern, prolungare, prorogare, differire il termine.

§. die Schritte verlängern, allungare il passo; it. studiare il passo. §. sich verlängern, allungarsi, prolungarsi.

Verlängerung, *f.* allungamento, prolungamento. §. (einer Linie), protrazione. §. (einer Frist), prolungazione, dilazione, prorogazione, proroga.

§. *T. d'Anat.* prolungazione.

Verlappen, *v. a.* rappezzare, rattoppare.

2) viel Tuch verlappen, impiegare, adoperare molto panno rappezzando.

3) *T. de' Cacc.* das Wild, einen Wald verlappen, tendere le paretelle attorno il selvaggiume, un bosco.

Verläppern, *v. a.* [sein Geld], scacazzare i danari, spenderli in cose inutili, scialacquarli.

Verlarven, *v. a.* mascherare, immascherare.

It. *Fig.* mascherare, immascherare, velare, coprire di velo, travisare. §. sich verlarven, mascherarsi, immascherarsi. It. (von Insekten), trasformarsi in crisalide, incrisalidarsi.

Verlarvt, *part.* mascherato, immascherato.

§. *Fig.* ein verlarvter Schriftsteller, un autore travestito, sotto altra cappa. §. eine verlarvte Freundschaft, amicizia infinta, simulata. §. ein verlarvtes Metall, metallo larvato.

§. *T. de' Nat.* incrisalidato.

§. *T. de' Bot.* eine verlarvte Blumenkrone, corolla personata.

Verlarvung, *f.* immascheramento.

It. *Fig.* travisamento.

Verlaß, *m.* abbondonamento, il lasciare.

2) *Per* Nachlaß, lascio, lascito; successione.

3) *Per* Abrede, convegno, appuntamento. §. Verlaß nehmen, concertare, convenire con uno. §. dem Verlasse nach, secondo l'accordo, la convenzione.

4) *Fam.* es ist kein Verlaß auf ihn, uno non si può fidare di lui; non convien fidarsi di lui.

Verlassen, *v. a.* [Einem Etwas], cedere q. c. ad uno.

It. *Per* befehlen, ordinare, lasciar, dar ordine. §. ich habe es so zu Hause verlassen, così ho lasciato detto, ho ordinato a casa [uscendo].

2) Einen, Etwas verlassen, lasciare, abbandonare uno, q. c. §. Einen in der Noth verlassen, lasciare in abbandono, piantare uno. §. er verließ seinen Freund, abbandonò, piantò, lasciò in abbandono il suo amico, gli volse le spalle. §. Gott verläßt die Seinen nicht, Dio non abbandona i suoi. §. seine Familie, Frau und Kinder verlassen, abbandonare la sua famiglia, moglie e figli. §. er hat seine Geliebte verlassen, egli ha abbandonato, piantato la sua innamorata.

§. einen Ort verlassen, lasciare un luogo, dipartirsene. §. die Stadt verlassen, dipartirsi della città. §. das Haus verlassen, lasciare, abbandonare la casa. It. uscir di casa. §. Einen verlassen, lasciare uno, andarsene. §. er hat mich so eben verlassen, mi ha lasciato or ora; in questo momento se n'è andato.

§. die Welt, das Leben verlassen, uscir di questo mondo, di vita. It. die Welt verlassen, abbandonare il mondo, rinunziare al mondo, distaccarsi da ogni terreno affetto. §. die Aerzte haben ihn verlassen, è stato spedito dai medici. §. die Krankheit hat ihn gänzlich verlassen, è guarito affatto dalla sua malattia.

§. sein Gedächtniß, sein Gesicht, seine Sinne verlassen ihn, gli si va indebolendo la memoria, la vista, va perdendo i sentimenti. §. die Studien verlassen, abbandonare, tralasciare, non proseguire gli studj.

3) *Per* hinterlassen, lasciare. §. Einem durch Testament Etwas verlassen, lasciare per testamento q. c. ad uno.

4) sich auf Etwas verlassen, fidarsi, fondarsi, riposarsi, fare assegnamento sopra q. c. §. sich auf Einen verlassen, far capitale, conto, fidarsi di alcuno. §. man kann sich auf ihn verlassen, uno può, si può far capitale di lui. §. sich auf andere Leute verlassen, fidarsi di, in altri, star riposato in sul sapere altrui; dormir cogli occhi altrui. §. sich ganz, völlig auf Einen verlassen, riposarsi sopra alcuno, starsene interamente a lui, fidarsi a chiusi occhi di lui. §. ich verlasse mich ganz auf dich, io mi riposo sopra di te; a te ne lascio la cura, il pensiero, mi fido interamente di te. §. verlassen Sie sich auf mich, si fidi pur di me; stia pur quieto, lasci fare a me. §. ich verlasse mich auf Ihr Wort, mi fido della, confido nella vostra parola; mi riposo su la vostra parola. §. man kann sich nicht darauf verlassen, uno non può fidarsene. §. verlassen Sie sich darauf, ich werde es thun, non pensi, non ne abbia cura, stia pur riposato, [lo] farò io.

§. sich auf Träume verlassen, far fondamento de', metter le sue speranze nei, credere ai sogni. §. sich auf sein Glück verlassen, affidarsi della, aver fiducia nella sua buona sorte. §. sich auf sein Recht verlassen, fondarsi, riposarsi, appoggiarsi sul suo diritto, sulle sue ragioni.

Verlassen, *part.* lasciato; abbandonato, piantato, derelitto. §. ein ganz verlassener Mensch, un uomo derelitto, lasciato in totale abbandono. §. eine verlassene Geliebte, un' amante abbandonata, lasciata in abbandono. §. von Gott

und Menſchen, von aller Welt verlaſſen ſein, essere abbandonato da Dio e dagli nomini, da tutti.

§. ein verlaſſenes Haus, casa abbandonata, lasciata in abbandono.

Verlaſſenheit, *f.* abbandonamento; it. derelizione.

Verlaſſenſchaft, *f.* [Nachlaß], lascio, lascito, successione; it. eredità.

Verlaſſung, *f.* abbandonamento, il lasciare, il piantare.

Verläſtern, *v. a.* [Einen], vituperare, infamare, diffamare alcuno; lacerar la fama altrui, dirne il peggio che si può.

Verläſterer, *m.* diffamatore, detrattore, lingua maldicente.

Verläſterung, *f.* vituperazione, infamamento, infamazione, diffamazione.

Verlatten, *v. a.* inchiodare i correnti.

Verlaub, *m.* [Erlaubniß], permissione, licenza. §. mit Verlaub, con buona licenza.

Verlauf, *m.* (des Waſſers), scolamento, lo scorrere. §. der Verlauf der Zeit, corso, decorso del tempo. §. nach Verlauf einiger Zeit, einiger Tage, in qualche tempo, in alcuni giorni. §. nach Verlauf eines Jahres, mehrerer Jahrhunderte, in capo all' anno, compito che sarà l'anno, dopo il volger di più secoli, scorsi che saranno parecchi secoli. §. nach Verlauf von acht Tagen, a capo a otto giorni. §. nach Verlauf der Friſt, spirato il termine, scaduto che sarà il termine.

2) (einer Sache, Begebenheit), seguito, serie. §. ich will Ihnen den ganzen Verlauf erzählen, vi racconterò tutta la serie dell' affare, la cosa per seguito, filo per filo, minutamente. §. den ganzen Verlauf wiſſen, sapere come tutto l'affare è andato, ogni particolarità, saper la cosa da un capo all' altro.

Verlaufen, *v. n.* (vom Waſſer), scolare, andare scolando; dileguarsi, scorrere. §. (von der Zeit), scorrere, trascorrere, passare. §. die Zeit verläuft ſchnell il tempo trascorre, passa presto; il tempo vola. §. die Friſt iſt verlaufen, il termine è scaduto.

2) *v. a.* Einem den Weg verlaufen, tagliare il passo, attraversare la strada ad uno.

3) die Zeit verlaufen, consumare, sciupare il tempo in gite inutili, buttar via i suoi passi. §. ſich die Schmerzen verlaufen, far passare i suoi dolori a forza di camminare, col molto camminare.

4) ſich verlaufen (vom Waſſer), andarsi scolando, dileguando. §. die Truppen haben ſich verlaufen, le truppe si sono sbandate. §. das Volk, die Menge verlief ſich, il popolo, la calca si andò sbandando, sparpagliando.

5) ſich verlaufen, *Per* ſich verirren, smarrirsi, sviarsi. §. ſich im Walde verlaufen, smarrirsi, perder la via nel bosco. §. ſich verlaufen (im Billard), perdersi. §. ich habe mich verlaufen, la mia biglia s'è perduta, è caduta nella blusa.

Verlaufen, *part.* ein verlaufener Menſch, Kerl, un vagabondo, uom fuggiasco. §. verlaufenes Geſindel, vagabondi; marmaglia vagante. §. ein verlaufener Mönch, monaco sfratato, scappato [da convento].

§. ein verlaufenes Stück Vieh, un capo di bestiame smarrito, sbrancato. §. ein verlaufener Hund, Pferd u. dgl., cane, cavallo ec. senza padrone.

Verläugnen, *v. a.* negare, dinegare, rinegare. §. ſeinen Herrn verläugnen, non voler riconoscere il suo padrone. §. ſich verläugnen laſſen, farsi negare, far dire di non essere a casa.

§. er kann ſeine Herkunft, ſein Gewerbe nicht verläugnen, non può negare la sua nascita, il suo mestiere; dà bene a divedere i suoi natali, che mestiere fa. §. ſein Vaterland, ſeine Eltern verläugnen, rinegare la patria, i suoi genitori. §. ſeine Unterſchrift verläugnen, negar la sua [propria] firma.

§. ſeinen Glauben, ſeine Religion verläugnen, rinegar la fede. §. Gott verläugnen, rinegare Iddio.

§. *Fig.* die Natur verläugnen, rinegar la natura. §. ſeinen Charakter verläugnen, smentire il suo carattere, far cose non adeguate al proprio carattere. §. ſich ſelbſt verläugnen, annegare se stesso. §. die Menſchlichkeit, Geduld verläugnen, negare l'umanità, la pazienza.

Verläugner, *m.* negatore, colui che nega, dinega. §. (des Glaubens), rinnegato.

Verläugnung, *f.* negazione, dinegazione. §. (des Glaubens), rinnegamento. §. (ſeiner ſelbſt), rinunzia, annegazione di se stesso.

Verläumden, *v. a. vedi* verleumden.

Verlaufen, *v. n.* impidocchiare, impidocchire.

Verlauſet, *part.* impidocchito.

Verlaut, *m.* [Gerücht], grido, fama, voce che corre. §. dem Verlaut nach, secondo la voce che corre; per quel che si va dicendo, vociferando.

Verlautbaren, *v. n.* divulgarsi, andarsi divulgando, divenir palese, manifesto.

2) *v. a.* divulgare, andar divulgando, notificare.

Verlauten, *v. n.* andarsi divulgando, correr voce; spargersi. §. nichts von einer Sache verlauten laſſen, non far trapelar nulla di una cosa, non mentovarla. §. ſich verlauten laſſen, andarsi divulgando, dicendo.

2) *v. n. imp.* es verlautet, corre voce, si va dicendo, si sente dire che..... §. es will verlauten, corre voce, si va sentendo dire, pare che si vada divulgando.... §. wie verlautet, secondo la voce che corre, per quanto si dice.

Verleben, *v. a.* [ſeine Tage], passare i suoi giorni, la vita. §. ich habe dort manchen vergnügten Tag verlebt, ho passati là alquanti giorni in allegria, felici. §. den Sommer auf dem Lande verleben, passare l'estate alla campagna; villeggiare, far la villeggiatura.

2) *Per* ſterben, cessare di vivere, trapassare, morire.

Verlebt, *part.* passato, vissuto. §. die verlebten glücklichen Tage, quei belli giorni fortunati, che vissi; quei di felici ormai passati.

2) *Per* abgelebt, entkräftet, sfatto, disfatto, snervato, logoro, impotente.

Verlechzen, *v. n.* (von Holzgefäßen), fendersi, spaccarsi [*per soverchia secchezza*].

2) (von Perſonen), languire, morire di caldo, di sete.

Verleckern, *v. a.* [Einen], avvezzare a leccumi, alle ghiottornie alcuno.

2) viel Geld verleckern, spendere; sciupare molto danaro in ghiottornie.

Verleckert, *part.* ein verleckerter Menſch, uomo leccardo, ghiotto. §. verleckertes Geld, danaro speso, sciupato in ghiottornie.

Verledern, *v. a.* coprire, guarnire di cuojo.

Verledigen, *v. a.* übl. erledigen, *vedi*.

Verlegen, *v. a.* trasferire, traslatare. §. die Soldaten verlegen, diloggiare, traslatare i soldati [da un luogo, una città all' altra].

§. einen Markt, ein Feſt verlegen, trasferire una fiera, trasferire, traslatare una festa ad altro giorno. §. eine Univerſität verlegen, mutar di luogo, trasferire ad altro luogo una università.

§. *Fig.* ein Land mit Waaren verlegen, provvedere, fornire di mercanzie un paese. §. einen Handwerker mit Arbeit verlegen, dar lavoro a, provvedere di lavoro un artigiano. §. Einen mit dem nöthigen Gelde verlegen, provvedere, fornire uno del danaro occorrevole.

§. ein Buch, Werk verlegen, stampare un libro, un' opera a sue spese.

2) *Per* falſch legen, metter male.

3) Etwas verlegen, smarrire, mettere ad altro luogo, non mettere a suo luogo. §. ich habe den Schlüſſel verlegt, ho smarrito la chiave.

4) Einem den Weg verlegen, chiudere, attraversare, ingombrare il passo, la strada ad uno.

Verlegen, *part.* guasto, alterato [per vecchiezza], stantio, vieto. §. verlegene Waare, mercanzia stantia, vieta, non esitabile, vuoti di bottega. §. verlegener Wein, vino incercuito.

Verlegen, *agg.* smarrito; it. imbarazzato, impacciato, inquieto; it. sconcertato, confuso. §. in der Wahl verlegen ſein, non sapere chi eleggere; esser imbarazzato nell' elezione. §. man iſt hier in der Wahl verlegen, qui non si sa chi eleggere; non si sa a qual partito appigliarsi. §. eine verlegene Miene, un volto smarrito, su cui sta lo smarrimento.

§. um Geld verlegen ſein, essere imbarrazzato, non sapere dove dar di capo, dove ricorrere per danaro. §. um Hilfe verlegen ſein, non saper onde ajutarsi, dove trovar ajuto, assistenza. §. mit ſeiner Zeit verlegen ſein, non saper che fare del suo tempo, come passarlo. §. dies macht mich verlegen, questo mi mette nell' imbarazzo, in un bell' imbroglio, m'impiglia, mi sconcerta.

Verlegen, *avv.* smarritamente, con ismarrimento, con imbarazzo; it. smarrito. §. verlegen antworten, rispondere con ismarrimento, con animo peritoso.

Verlegenheit, *f.* smarrimento, imbarazzo, imbroglio, impaccio; it. confusione, perplessità. §. in Verlegenheit

ſetzt, mettere, porre in imbarazzo, in un bell' imbroglio; confondere, sconcertare. §. ſeine Ankunft ſetzt mich in Verlegenheit, il suo arrivo mi dà fastidio, mi mette proprio in pensiere, è per me un impaccio bello e buono. §. in Verlegenheit ſein, essere in un imbarazzo, in un imbroglio, essere imbarazzato, impigliato, essere confuso, sconcertato, perplesso. §. Einen aus der Verlegenheit reißen, ziehen, trarre, cavare uno d'impaccio. §. außer Verlegenheit ſein, essere fuori d'imbarazzo, d'impiccio. §. ich bin in Verlegenheit, wegen .... non so a qual partito appigliarmi, non so che fare in quanto a.... §. ſie weidete ſich an ſeiner Verlegenheit, ella si compiaceva del suo smarrimento.

Verleger, *m.* provveditore, colui che fornisce di.... §. (von Büchern), editore, librajo stampatore, proprietario d'un libro.

Verlegt, *part.* trasferito, traslato. §. ein verlegter Markt, mercato trasferito altrove. §. ein verlegtes Feſt, festa traslata.

§. ein von dem und dem verlegtes Werk, opera stampata a spese del tale. §. dieſes Wörterbuch iſt von A. B. verlegt, questo dizionario è stato impresso a spese di A. B. §. verlegt bei, von N., a spese di N. §. von wem iſt dies Buch verlegt? chi è l'editore di questo libro?

2) smarrito; it. non messo, posto a suo luogo.

3) ein verlegter Weg, strada, passo chiuso, attraversato.

Verlegung, *f.* (eines Feſtes u. dgl.), traslazione, trasferimento. §. (der Soldaten), disloggiamento. §. die Verlegung der Reſidenz, traslazione della residenza. §. (eines Buches), edizione, stampa, l'edire a sue spese.

§. *T. di Mus.* mutazione.

2) (einer Sache), smarrimento, lo smarrire.

Verlehnen, *v. a.* übl. verleihen, *vedi*.

Verlehner, *m.* übl. Verleiher, *vedi*.

Verlehnung, *f.* übl. Verleihung, *vedi*.

Verleiden, *v. a.* [Einem Etwas], svogliare chicchessia, torgli, fargli passar la voglia di far q. c. §. dies hat mir das Spiel, das Tanzen verleidet, questo mi ha fatto passar la voglia, mi ha fatto prender disgusto del giuoco, di ballare. §. ein ſchlechter Lehrer verleidet dem Schüler das Lernen, un cattivo maestro toglie, fa passare la voglia allo scolare d'imparare, lo svoglia ad imparare.

Verleihen, *v. a.* prestare, dare in prestito, in presto, in prestanza. §. Pferde, Wagen verleihen, dare a nolo, noleggiare cavalli, vetture. §. Geld auf Zinſen verleihen, dare danaro a interesse, a censo, a usura. §. auf Erbzins verleihen, dare a livello, in enfiteusi. §. ein Gut an Jemand verleihen, dare a chicchessia una tenuta, infeudarnelo.

2) Einem ein Amt, eine Pfründe, eine Gnade verleihen, conferire una carica, una prebenda, una grazia ad uno. §. Einem ein Privilegium verleihen, concedere, accordare, conferire un privilegio ad uno. §. Gott verleihe uns Gnade, Dio ci accordi la sua santa grazia. §. wenn Gott mir das Leben, mir Kraft verleiht, se Dio mi conserva in vita, mi dà vita, forza. §. Hilfe verleihen, porgere, dare ajuto. §. Kraft des ihm verliehenen Amtes, in virtù dell' impiego a lui conferito.

Verleiher, *m.* prestatore. §. (von Pferden, Wagen), noleggiatore. §. (eines Amtes, einer Pfründe), collatore.

Verleihung, *f.* prestamento, prestanza, il dare in prestito; prestito. §. (eines Amtes u. ſ. w.), collazione, conferimento. §. (eines Rechtes), concessione.

Verleimen, *v. a.* collare, incollare, rincollare.

Verleiten, *v. a.* [Einen], sviare alcuno.

§. *Fig.* Einen zu Etwas verleiten, indurre, persuadere, muovere, invogliare, sollecitare uno a q. c. §. Einen zur Sünde, zum Böſen verleiten, indurre, sollecitare uno al peccato, a peccare, tirarlo a male, indurlo a far male azioni; sedurlo. §. Einen zu Ausgaben verleiten, indurre alcuno, muoverlo a fare spese [inutili].

§. ich ließ mich durch das ſchöne Wetter verleiten auszugehen, mi feci indurre dal bel tempo, si fu il bel tempo che mi portò ad uscire.

§. er hat ſich durch ſeine Frau dazu verleiten laſſen, fu mosso, recato a ciò fare da sua moglie, sua moglie ve lo indusse, lo recò a fare i di lei voleri.

Verleiter, *m.* —in, *f.* inducitore, sollecitatore, seduttore, -trice.

Verleitung, *f.* inducimento, tentazione; persuasione, sollecitazione, instigamento, seduzione. §. das iſt eine Verleitung zu...., questa è una tentazione a....

Verlenken, *v. a.* guidar male. It. scansare, evitare.

Verlernen, *v. a.* (den ganzen Tag), passar tutta la giornata con gli studj.

2) (das Gelernte), disimparare, dimenticare, scordarsi. §. ich habe das Fechten, Schwimmen u. dgl. verlernt, ho perduto, non ho più l'uso di schermire, di nuotare. §. er hat alles verlernt, was er wußte, ha dimenticato quel che sapeva; tutto quel che sapeva è svanito.

Verlernen, *n.* il disimparare; dimenticamento di quel che uno sapeva.

Verlernt, *part.* disimparato, dimenticato.

Verleſen, *v. a.* die Wolle verleſen, scegliere, trascegliere, spelazzare la lana. §. Erbſen, Bohnen, Linſen verleſen, cernere, mondare, capare piselli, fagiuoli, lenticchie. §. den Salat verleſen, capare la lattuga.

2) *Per* verleſen, leggere [ad alta voce], recitare. §. das Evangelium verleſen, leggere l'evangelio [ad alta voce]. §. die Soldaten verleſen, far la chiamata.

3) ſich verleſen, sbagliare, far un errore leggendo.

Verleſen, *part.* scelto, capato; it. letto, recitato.

It. *Fam.* er iſt verleſen, egli è perduto, rovinato.

Verletzbar, *agg.* vulnerabile.

It. *Fig.* offendibile; violabile.

Verletzbarkeit, *f.* l'essere vulnerabile; it. l'essere offendibile.

Verletzen, *v. a.* ferire, piagare; far lesione; danneggiare, offendere. §. einen Baum, eine Bildſäule verletzen, danneggiare un albero, una statua.

§. Einen verletzen, ferire uno, far male ad alcuno. §. Einen am Arm, am Kopfe verletzen, ferire, offendere un braccio, la testa, far male al braccio, alla testa d'uno. §. die Pulsader verletzen, intaccare l'arteria. §. der Schlag hat ihm das Gehirn verletzt, il colpo gli ha offeso il cervello.

§. *Fig.* eines Andern Ehre verletzen, offendere l'onore altrui, pregiudicarlo all' onore. §. den Anſtand verletzen, offendere l'onestà, essere indecente, contra il decoro. §. die Gaſtfreundſchaft verletzen, violare l'ospitalità.

§. die Rechte Jemandes verletzen, derogare, prevaricare, pregiudicare, offendere, violare i diritti di alcuno. §. die Treue verletzen, romper la fede. §. die Majeſtät verletzen, commetter delitto di lesa maestà. §. ſein Gewiſſen verletzen, contaminare la sua coscienza.

Verletzend, *part. att.* lesivo, offensivo. §. ein verletzendes Urtheil, sentenza lesiva, gravatoria.

§. *Fig.* eine verletzende Aeußerung, Bemerkung, detto, annotazione offendente, offendevole.

Verletzer, *m.* —in, *f.* offenditore, -trice; it. violatore, prevaricatore, -trice.

Verletzt, *part.* leso, ferito, danneggiato, offeso. §. das Verbrechen der verletzten Majeſtät, il delitto di lesa maestà.

Verletzung, *f.* (einer Sache), lesione, danneggiamento, danno. §. (eines Gemäldes u. dgl.), lesione, danno, danneggiamento. §. (am Körper), lesione, ferita.

§. *Fig.* die Verletzung der Ehre, des guten Namens, oltraggio, ingiuria, affronto, fatto all' onore, alla riputazione. §. die Verletzung der Treue, violazione della fede; infedeltà, perfidia. §. (der Rechte), derogazione, prevaricamento.

§. *T. forense*, lesione. §. Verletzung über die Hälfte, lesione enorme.

Verleugnen, *v. a. vedi* verläugnen u. ſ. w.

Verleumden, *v. a.* [Einen], calunniare, diffamare, discreditare uno, sparlare d'uno.

Verleumder, *m.* —in, *f.* calunniatore, diffamatore, abbajatore, -trice; uomo, donna maldicente.

Verleumderiſch, *agg.* calunnioso, diffamatorio. §. verleumderiſcher Weiſe, calunniosamente.

Verleumderiſch, *avv.* per calunnia, calunniosamente.

Verleumdung, *f.* calunnia, diffamazione, maldicenza. §. eine ſchändliche Verleumdung, calunnia maligna, obbrobriosa.

Verlieb, *avv. vedi* vorlieb.

Verlieben, *v. n. p.* [ſich], innamorarsi, invaghirsi; accendersi d'amore. §. ſich in eine Perſon verlieben, innamorarsi, invaghirsi di una persona. §. ſich in jeden Unterrock, in jede Schürze verlieben, appiccare il maggio ad ogni uscio. §. ſich ein wenig verlieben, innamoracchiarsi. §. ſich in einen unwürdigen Gegenſtand verlieben, innamorazzarsi, imbertonarsi, amoracciarsi

§. *Fig.* ſich in eine Sache verlieben, invaghirsi, invogliarsi di q. c.

Verlieblichen, *v. a.* rendere grato, ameno.

Verliebt, *part.* innamorato, invaghito; acceso d'amore, allacciato in amore. §. in Jemand verliebt ſein, essere innamorato di una persona. §. er iſt in ſie verliebt, si è innamorato di lei. §. ſie iſt ſterblich in ihn verliebt, è innamoratissima di lui. §. ſie iſt in ſich ſelbſt verliebt, ella è invaghita di se medesima.

§. *Fig.* ich bin in dies Buch u. ſ. w. verliebt, sono invaghito di questo libro ec.

2) vago d'amore, inclinato all' amore. §. verliebter Natur ſein, essere di complessione inclinata all' amore; innamorarsi facilmente, invaghirsi subito.

3) verliebte Blicke, Seufzer, Gedanken, Reden, sguardi, sospiri, pensieri, discorsi amorosi. §. verliebte Gedichte, poesie erotiche, versi amorosi.

Verliebt, *avv.* innamoratamente, amorosamente, da amante; teneramente. §. verliebt machen, innamorare, invaghire, accendere d'amore. §. verliebt machend, innamorante, innamorativo. §. verliebt thun, far l'innamorato. §. ganz verliebt thun, fare, andar facendo il cascamorto. §. verliebt reden, ſeufzen, far discorsi amorosi, trar sospiri amorosi, parlare, sospirare come un innamorato.

Verliebtheit, *f.* l'essere innamorato, invaghito. It. (einer Perſon), inclinazione all' amore.

Verliebung, *f.* innamoramento, invaghimento; l'innamorarsi, l'invaghirsi.

Verliedern, *v. a.* [ſein Vermögen] sprecare, sciupare, dissipare il suo in dissolutezze, discolerie.

Verliegen, *v. n. p.* [ſich], corrompersi, guastarsi per restar troppo a lungo in un luogo; it. invietare, invietire, divenir vieto, stantio. §. dieſe Waare hat ſich verliegen, questa mercanzia si è guasta per troppo lungo stare, giacere [in un luogo].

§. *T. de' Min.* ſich am Geſteine verliegen, esser interrotto [nel lavoro] per la durezza della pietra. §. an der Zeche verliegen, scavare una miniera senza guadagno, con perdita.

§. *v. a. T. di Mar.* den guten Wind verliegen, mancare il vento favorevole.

Verlierbar, *agg.* amissibile, che si può perdere.

Verlierbarkeit, *f.* qualità di ciò che si può perdere; amissibilità.

Verlieren, *v. a.* perdere, smarrire. §. das Leben verlieren, perdere la vita. §. die Geſundheit verlieren, perdere la salute. §. das Geſicht, Gehör verlieren, perdere la vista, accecare, perder l'udito, divenir sordo. §. den Verſtand verlieren, perdere la ragione, il cervello, uscir di senno, di cervello.

§. ſein Vermögen verlieren, perdere tutto il suo avere.

§. die Bäume verlieren die Blätter, gli alberi si spogliano delle foglie, si vanno sfogliando, sfrondando. §. dieſer Baum hat ſeine Blätter verloren, quest' albero si è sfrondato, a quest' albero son cadute le foglie.

§. das Fieber verlieren, essere liberato della febbre. §. ich habe mein Fieber verloren, non mi è venuta più la febbre; la febbre ha cessato [di venire].

§. ſeine Freiheit verlieren, perdere la sua libertà, venir incarcerato. §. den Muth verlieren, perdere coraggio, scoraggiarsi, perdersi d'animo. §. die Geduld verlieren, perdere la pazienza, impazientirsi. §. den Kopf verlieren, perdere la testa, venir decapitato. It. *Fig.* non aver più testa, perdere la tramontana.

§. den Weg, die Spur verlieren, smarrire la strada, sviarsi, perdere le orme, la traccia. §. die Kraft verlieren, perdere le forze, indebolirsi, infiacchire. §. die Friſche, den Geſchmack verlieren, invietare; divenir vieto, stantio. §. ſie hat ſehr verloren, ſeit ich ſie nicht geſehen habe, ella ha molto perduto [del suo bell' aspetto e simile] dacchè non l' ho vista. §. er hat ſehr bei mir verloren, ha perduto, si è giuocato il buon concetto, la stima ch'io aveva per, di lui.

§. ein Kind, einen Freund verlieren, perdere un fanciullo, un amico.

§. an einer Waare verlieren, scapitare, perdere, fare scapito ad una mercanzia. §. im Spiele verlieren, perdere al giuoco. §. bei einem Geſchäfte verlieren, scapitare, perdere in un negozio.

§. eine Schlacht, einen Prozeß, eine Wette, eine Partie verlieren, perdere una battaglia, un processo, la scommessa, la partita. §. Einen, Etwas aus den Augen, aus dem Geſichte verlieren, perdere uno, q. c. di vista. §. die Ehre, ſeinen guten Namen verlieren, perder l'onore, la sua riputazione.

§. Zeit verlieren, perdere, sciupare il tempo. §. verlieren Sie keine Zeit, non perda un momento, non perda tempo. §. es iſt keine Zeit zu verlieren, non v'è, non abbiamo tempo da perdere.

2) ſich verlieren, perdersi, dileguarsi, andarsi perdendo, dileguando; sparire. §. ſolche kleine Sachen verlieren ſich leicht, cosarelle tali si perdono, si smarriscono facilmente. §. die Menge verlor ſich nach und nach, la calca andava diradandosi, se n'andò a poco a poco. §. die Wolken verlieren ſich, le nubi si vanno dileguando. §. das Waſſer verliert ſich im Sande, quest' acqua si va perdendo nella sabbia.

§. ſich aus den Augen, dem Geſichte verlieren, uscire di vista; sparire. §. die Flecken auf der Haut verlieren ſich, le macchie su la pelle se ne vanno, vengono meno. §. die Schmerzen haben ſich verloren, i dolori si son calmati affatto, han cessato. §. dieſe Farben verlieren ſich, questi colori sbiadiscono, si dilavano. §. das Andenken daran verliert ſich, la memoria, la ricordanza di ciò va svanendo, sfumando.

§. ſich aus dem Gedächtniſſe verlieren, uscir di mente; it. andarsene in fumo. §. Pracht, Größe verlieren ſich im Grabe, la pompa, la grandezza han fine, finiscono, terminano nella tomba. §. der menſchliche Verſtand verliert ſich in Erforſchung dieſer Geheimniſſe, l'umano ingegno si smarrisce nella ricerca di questi misterj.

Verlieren, *n.* perdimento, smarrimento, il perdere, lo smarrire.

Verlierend, *part.* perdente. §. der verlierende Theil, la parte superata, perdente, che perde.

Verlierer, *m.* perditore, perdente.

Verließ, *n.* ergastolo; carcere sotterraneo [d'un castello].

Verloben, *v. a.* ſeine Tochter mit einem Manne verloben, promettere li dare sua figliuola [in matrimonio], fidanzarla ad un uomo. §. ſich mit Jemand verloben, promettersi con una persona, darsi fede di sposo. §. ſie haben ſich mit einander verlobt, si son dati la fede di sposi; si son promessi di sposarsi, maritarsi insieme.

Verlöbniß, *n. vedi* Verlobung.

Verlöbnißfeier, *f. vedi* Verlobungsfeier.

Verlöbnißring, *m. vedi* Verlobungsring.

Verlöbnißtag, *m. vedi* Verlobungstag.

Verlobt, *part.* fidanzato, promesso [in matrimonio]. §. der verlobte Bräutigam, il promesso sposo, il fidanzato. §. die verlobte Braut, la fidanzata, la promessa sposa.

Verlobte, *m.* promesso sposo; fidanzato. §. die Verlobten, i promessi sposi, i fidanzati.

Verlobte, *f.* la promessa sposa, la fidanzata.

Verlobung, *f.* impalmamento; promissione di matrimonio, sponsalizio.

Verlobungsfeier, *f.*, **Verlobungsfeſt**, *n.* festa, giorno dello sponsalizio, de' capitoli.

Verlobungsring, *m.* anello nuziale; la fede; it. l'arra dello sponsalizio.

Verlobungstag, *m.* giorno dello sponsalizio, de' capitoli.

Verlochen, *v. a. T. delle Arti*, forare, bucare. §. das Eiſen verlochen, bucare il ferro.

Verlochſteinen, *v. a. T. de' Min.* porre una pietra terminale, un termine.

Verlocken, *v. a.* sviare, sedurre con moine, con lusinghe, con allettamenti.

Verlocker, *m.* seduttore.

Verlockern, *v. a.* [ſein Geld], sciupare [il suo] in pazze spese.

2) *Per* auflockern, *vedi*.

Verlockung, *f.* seduzione con moine, con allettamenti.

Verlodern, *v. n.* consumarsi vampeggiando, menando vampo.

Verlogen, *agg.* bugiardo, mentitore, menzognero. §. ein verlogner Menſch, un bubbolone, un bugiardaccio.

Verlogenheit, *f.* l'essere bugiardo.

Verlohnen, *v. a.* pagare, premiare, rimunerare, dar mercede.

It. *v. imp.* es verlohnt die [der] Mühe nicht, non merita, non val la fatica, la spesa. §. es verlohnte wohl die Mühe hinzugehen, valeva ben la spesa d'andarvi.

Verloren, *part.* perduto, smarrito, perso; it. ito. §. verloren geben, andar perduto, a male, perdersi, smarrirsi. §. Etwas verloren geben, tener, stimar per perduto q. c., rinunziarvi. §. ein Spiel verloren geben, dare per perduto il [suo] giuoco; it. darsi vinto. §. alles verloren geben, dar tutto [per] perduto. §. ſich verloren geben, tenersi [per] perduto, disperarsi. §. verlorene Zeit, Mühe, tempo perduto, pena, fatica perduta, vana, inutile.

§. der verlorne Sohn, il figliuol prodigo. §. er iſt verloren! è perduto! per lui non c'è più rimedio! §. verlorne Ausſtände, debiti infogniti.

§. *T. mil.* ein verlorner Poſten, sentinella perduta, morta.

§. *T. di Cucin.* verlorne Eier, uova affogate [nel brodo]. §. das verlorne Huhn, piatto di carne di porco fumata [con piselli, carotte e fave].

§. *T. delle Arti*, ein verlorner Zapfen, eine verlorne Schraube, zaffo, vite accecata.

Verloren, *avv.* all' avventura, a caso, alla cieca, alla sfuggita. §. verloren heften, imbastire. §. die Umriſſe verloren zeichnen, disegnare i contorni alla sfuggita. §. verloren ſchießen, sparare, tirare in aria, senza prendere la mira.

Verlorne, *n.* il perduto, la cosa perduta, smarrita. §. das Verlorne wiederfinden, ritrovar la cosa perduta, quel che uno aveva perduto.

Verlöſchbar, *agg.* cancellabile, estinguibile.

Verlöſchbarkeit, *f.* l'essere cancellabile.

Verlöſchen, *v. n.* [erlöſchen], spegnersi, smorzarsi, ammorzarsi; estingersi, cancellarsi. §. die Schrift iſt verloſchen, la scrittura si è cancellata, non è più leggibile. It. *Fig. vedi* erlöſchen.

2) *v. a.* spegnere, smorzare; estinguere, cancellare.

Verlöſchlich, *agg. vedi* verlöſchbar.

Verlöſchung, *f.* spegnimento, estinzione; cancellamento; it. lo spegnersi, lo smorzarsi.

Verloſen, *v. a.* dividere a sorte; spartire traendo a sorte, alle buschette.

Verloſung, *f.* spartizione a sorte, il trarre le sorti.

Verloß, *n. T. de' Falc.* logoro.

Verlöthen, *v. a.* saldare.

Verlöthung, *f.* saldatura.

Verludern, *v. a. Voce bassa* [ſein Geld], dissipare, sciupare, sprecare, spendere in eccessive dissolutezze.

Verlumpen, *v. n.* cascare a brani. It. divenire un cencioso.

Verluſt, *m.* perdita, perdimento; danno; detrimento. §. (im Handel), scapito, discapito. §. einen Verluſt haben, erleiden, perdervi, avervi scapito, scapitarvi. §. ſein Tod iſt für uns ein großer Verluſt, una grande perdita, un gran danno si è per noi la sua morte. §. bei Verluſt des Adels, sotto pena d'essere spogliato, privato della nobiltà. §. bei Verluſt des Vermögens, der Waaren, sotto pena della confiscazione de' beni, delle mercanzie.

Verluſtig, *agg.* e *avv.* perdente, che perde. §. einer Sache verluſtig werden, gehen, perdere q. c., restarne privo. §. ſeines Rechtes verluſtig gehen, perdere il suo dritto, scadere dal gius, dritto. §. verluſtig machen, far perdere, cagionar la perdita di q. c. §. er iſt ſeines Ranges für verluſtig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. ſich ſeines Amtes verluſtig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat ſich des Adels verluſtig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlutiren, *v. a. T. de' Chim.* lutare, lotare.

Vermachen, *v. a. Fam.* [zumachen], turare, stoppare; chiudere.

2) (durch Teſtament) Einem Etwas vermachen, lasciare per testamento, legare q. c. ad uno; fargli legati, lasciti. §. zum voraus vermachen, fare un prelegato.

Vermacher, *m.* testatore.

Vermächtniß, *n.* [Teſtament], testamento, disposizione testamentaria.

2) legato, lascito.

Vermachung, *f. Fam.* turamento, il turare.

2) disposizione testamentaria.

Vermagern, *v. n.* übl. abmagern, *vedi*.

Vermagerung, *f.* übl. Abmagerung, *vedi*.

Vermählbar, *agg.* nubile, da marito.

Vermahlen, *v. a.* [Korn], macinare. §. alles [vorräthige] Getreide vermahlen, macinare tutto il grano.

Vermählen, *v. a.* sposare, maritare. §. ſich vermählen, sposarsi, maritarsi, contrarre matrimonio, congiungersi in matrimonio.

Vermählt, *part.* sposato, maritato, congiunto in matrimonio.

Vermählung, *f.* sposalizio, nozze; matrimonio.

Vermählungsfeier, *f.* } le nozze.
Vermählungsfeſt, *n.* }

Vermählungstag, *m.* giorno delle nozze.

Vermahnen, *v. a.* [ermahnen], esortare, ammonire, esortare ammonendo.

Vermahnend, *part. att.* esortatorio, esortativo, ammonitorio; persuasorio.

Vermahner, *m.* —**in**, *f.* ammonitore, esortatore, -trice.

Vermahnung, *f.* ammonizione, esortazione, avviso ammonitorio, esortativo. §. eine kleine Vermahnung, ammonizioncella. §. eine Vermahnung zur Tugend, una esortazione, un incitamento alla virtù.

Vermaledeien, *v. a. Fam.* [verfluchen], maledire, maladire, esecrare.

Vermaledeit, *part.* maledetto.

Vermaledeiung, *f.* maledizione, esecrazione.

Vermalen, *v. a* impiegare, adoperare, consumare a forza di pingere. §. die Farben vermalen, consumare i colori a forza di pingere.

Vermannichfaltigen, *v. a.* diversificare, variare, far diverso. §. ſich vermannichfaltigen, diversificarsi, variarsi.

Vermänteln, *v. a. Fig.* mantellare, palliare, ricoprire, coprire ingegnosamente, colorire.

Vermäntelung, *f.* palliamento, il palliare, il mantellare.

Vermarken, *v. a.* [ein Feld], porre limiti, termini ad un campo.

Vermarkung, *f.* (eines Feldes), limiti, termini; it. il porre limiti.

Vermasken, } *v. a. vedi* ver-
Vermaskiren, } larven.

Vermaskirung, *f. vedi* Verlarvung.

Vermauern, *v. a.* [viel Kalk, Steine], consumare, impiegare, adoperare molta calcina, molte pietre.

2) ein Fenſter, eine Thür vermauern, accecare, murare una finestra, un uscio, turarne il vano.

Vermauerung, *f.* il murare, l'accecare, il turare il vano.

Vermauſen, } *v. n.* (von Vögeln),
Vermauſern, } cessare, finire di mudare, uscir di muda. §. den Falken vermauſen laſſen, mettere in chiusa il falcone.

Vermauthen, *v. a.* [verzollen, verſteuern], gabellare, pagare la gabella.

Vermauthung, *f.* pagamento della gabella.

Vermehrbar, *agg.* aumentabile.

Vermehrbarkeit, *f.* aumentabilità.

Vermehren, *v. a.* aumentare; accrescere il numero; aggrandire, ampliare, amplificare. §. die Zahl vermehren, accrescere il numero. §. eine Zahl vermehren, multiplicare un numero. §. unſere Geſellſchaft wurde vermehrt, si aumentò la nostra brigata; il numero delle persone, formanti la nostra brigata, venne accresciuto. §. das vermehrte unſere Freude, questo aumentò, raddoppiò la nostra gioja.

§. ſich vermehren, aumentarsi, crescere, multiplicarsi, aggrandirsi, prendere incremento. §. (von Thieren), moltiplicarsi, accrescersi. §. die Zahl der Armen vermehrt ſich täglich, ogni dì il numero de' poveri si va aumentando. §. ſeine Familie hat ſich vermehrt, la sua famiglia prospera, s'è accresciuta, è divenuta più numerosa. §. die Hitze, der Schmerz vermehrt ſich, la caldura, il dolore va aumentando, prende incremento.

Vermehrer, *m.* aumentatore, accrescitore; ampliatore. §. allezeit Vermehrer [übl. Mehrer] des Reichs, imperator sempre augusto.

Vermehrerin, *f.* aumentatrice, accrescitrice.

Vermehrt, *part.* aumentato. §. vermehrte und verbeſſerte Ausgabe, Auflage, edizione aumentata, e riveduta [migliorata].

Vermehrung, *f.* aumentazione, aumento; accrescimento, incremento.

§. *T. d'Aritm.* multiplicazione.

Vermehrungskraft, *f.* forza aumentativa, accrescitiva, forza d'aumentare, d'accrescere.

Vermehrungsweiſe, *avv.* per aumento, accrescitivamente.

Vermehrungswort, *n. T. di Gram.* voce, parola aumentativa, accrescitiva.

Vermehrungswörtchen, *n. dim.* particella aumentativa, accrescitiva.

Vermeidbar, *agg.* evitabile, da, che si può evitare, scansare.

Vermeiden, *v. a.* [Einen], evitare; cansare, scansare, sfuggire alcuno, it. schifare. §. Etwas vermeiden, evitare, q. c., cercare di scansarla, schifarla. §. dies Unglück war nicht zu vermeiden, non si poteva evitare questa disgrazia; era inevitabile. §. das Böſe, die Gelegenheit zum Böſen vermeiden, cercar di scansare, andare evitando il male, l'occasione di fare il male.

Vermeider, *m.* —**in**, *f.* evitatore, –trice.

Vermeidlich, *agg.* evitabile, da scansare.

Vermeidung, *f.* evitazione; scansamento, schifamento. §. bei Vermeidung unſerer Ungnade, sotto pena d'incorrere la nostra disgrazia.

Vermiethen, *v. a. vedi* verpachten.

Vermeinen, *v. a.* [meinen], opinare, andar opinando; presumere, credere, pretendere; supporre; immaginarsi, pensare; essere d'opinione. §. er vermeint Recht zu haben, egli crede, pretende, si va immaginando d'aver ragione.

Vermeint, *part.* presunto, presuntivo; putativo, creduto; presupposto, supposto; it. preteso. §. der vermeinte Vater, il padre putativo. §. der vermeinte Erbe, Nachfolger, l'erede, il successore presuntivo, supposto. §. der vermeinte Prinz, il preteso principe. §. dies vermeinte Glück, questa creduta, supposta felicità.

Vermeintlich, *agg.* putativo, creduto, supposto.

Vermeintlich, *avv.* putativamente, presuntivamente; it. per quanto si presume, si crede.

Vermelden, *v. a.* [melden], avvertire, mandare, comunicare, partecipare. §. ſeinen Gruß, ſeine Empfehlung vermelden laſſen, mandare a salutare, a far complimenti, a presentar rispetti, far salutare. §. mit Ehren zu vermelden, con rispetto parlando, salva venia.

§. *T. de' Cacc.* der Hund vermeldet, il cane si fa sentire, indica la traccia

Vermeldung, *f.* avvisamento, annunziamento. §. ſagen Sie ihm, mit Vermeldung meines Gruſſes, daß.... salutandolo da parte mia, gli dica, che....

Vermengen, *v. a.* mescolare, frammischiare, mischiare, frammettere; confondere. §. Eins mit dem Andern vermengen, confondere; pigliare l'uno per l'altro. §. die Begriffe vermengen, confondere le idee. §. ſich vermengen, mescolarsi.

§. *Fig.* ſich in Etwas vermengen [übl. mengen], frammischiarsi, intromettersi, mettersi, entrare nel mezzo, impacciarsi, ingerirsi in un affare.

Vermengt, *part.* mescolato; confuso.

Vermengung, *f.* mescolamento, mescolanza; confondimento.

Vermenſchlichen, *v. a.* rappresentare sotto forma umana.

2) rendere più umano.

3) Gott vermenſchlichen, antropomorfossare Iddio.

Vermenſchlicher, *m.* antropomorfita.

Vermenſchlichung, *f.* antropomorfosi. §. die Vermenſchlichung Gottes, antropomorfosi.

Vermerk, *m. T. di Cancell.* osservazione, nota, annotazione.

Vermerken, *v. a.* [merken], osservare, accorgersi, avvedersi; subodorare, aver sentore di q. c. §. ich vermerkte es bald, me ne avvidi tosto; lo subodorai; n'ebbi sentore.

§. *Fig.* Etwas übel vermerken, prenderla a male, pigliarla, recarla in mala parte.

2) Etwas vermerken, notare, annotare q. c.

Vermerkung, *f. T. de' Merc.* nota, annotazione. §. eine Vermerkung machen, notare.

Vermeßbar, *agg.* commensurabile.

Vermeſſen, *v. a* [meſſen], misurare, prendere le dimensioni. §. eine Mauer vermeſſen, misurare [colla pertica] un muro. §. ein Feld vermeſſen, misurare un campo.

2) ſich vermeſſen, sbagliare, errare misurando, misurar male.

Vermeſſen, *v. n. p.* [ſich], vantarsi, andarsi vantando; attentarsi, arrischiarsi, osare. §. ſich einer Sache vermeſſen, andarsi millantando, vanagloriando di q. c. §. ſich zuviel vermeſſen, presumere troppo di se stesso.

2) ſich hoch und theuer vermeſſen; ſich vermeſſen und ſchwören, affermare con giuramento, giurare per Dio e tutti i Santi; dare per sicurissimo, metterci, porci le mani in sul fuoco.

Vermeſſen, *agg.* temerario, tracotante, arrogante, presontuoso. §. ein vermeſſenes Unternehmen, una impresa temeraria, it. imprudente, inconsiderata.

It. ein vermeſſener Held, eroe baldanzoso, audace, intrepido.

Vermeſſen, *avv.* temerariamente, con tracotanza, presontuosamente

Vermeſſenheit, *f.* temerità, tracotanza, presontuosità, arroganza, audacia insolente.

Vermeſſentlich, *avv.* temerariamente, con tracotanza, arrogantemente, presontuosamente.

Vermeſſung, *f.* misuramento, il misurare.

Vermiethen, *v. a.* affittare, appigionare, dare a fitto, ad affitto, a pigione, a nolo. §. ein Haus, eine Wohnung vermiethen, appigionare, dare a pigione una cosa, una dimora. §. Möbel vermiethen, affittare, dare in affitto mobili. §. Pferde, Wagen vermiethen, dare a nolo, noleggiare cavalli, vetture. §. ein Schiff vermiethen, dare a nolo un bastimento. §. ſich bei Jemand [als Dienſtbote] vermiethen, acconciarsi da uno, mettersi, entrare al servizio di alcuno.

Vermiether, *m.* affittatore, colui che dà a fitto, a pigione. §. (eines Hauſes), padron di casa.

Vermietherin, *f.* affittatrice, colei che dà a fitto, a pigione. §. (eines Hauſes), padrona di casa.

Vermiethet, *part.* affittato, appigionato.

Vermiethung, *f.* l'affittare, appigionamento; locazione, allogazione. §. (von Pferden, Wagen), nolo, il dare a nolo. §. (eines Schiffes), noleggio.

Vermiethzettel, *m.* [*cartello ov'è scritto*] appigionasi; da affittarsi; EST LOCANDA.

Verminderbar, *agg.* menomabile, che si può diminuire, scemare.

Verminderer, *m.* scematore, sminuitore.

Vermindern, *v. a.* diminuire, sminuire, menomare, minorare; scemare. §. die Truppen vermindern, ridurre a meno le [il numero delle] truppe. §. um die Hälfte vermindern, ridurre alla metà [del numero]. §. den Lohn, die Beſoldung vermindern, scemare la paga il soldo. §. das vermindert meine Freude, questo riduce a meno, diminuisce la mia gioja. §. ſich vermindern, diminuirsi, sminuirsi, scemarsi; decrescere. §. die Schmerzen verminderten ſich, i dolori s andavano diminuendo, minorarono.

Vermindernd, *part. att.* diminuitivo, sminuitivo, scemante, minorativo. §. ſich vermindernd, che va diminuendo, decrescendo; it. decrescente.

Verminderung, *f.* diminuimento, diminuzione, sminuimento, scemamento, menomamento.

Verminderungswort, *n. T. di Gram.* parola, voce diminuitiva; un diminutivo.

Vermiſchbar, *agg.* mescibile, mescolabile.

Vermiſchen, *v. a.* mischiare, mescolare, mescere. §. Wein mit Waſſer vermiſchen, temperare, mescere, annacquare il vino. §. den Wein vermiſchen, fatturare il vino; alterarlo con mistura. §. Metalle vermiſchen, legare metalli.

§. ſich vermiſchen, mischiarsi, mescolarsi, confondersi; incorporarsi. §. ſich fleiſchlich vermiſchen, congiungersi carnalmente.

Vermiſcht, *part.* mischiato, mescolato, misto. §. vermiſchte Schriften, Gedichte, miscellanea; raccolta di prose e poesie. §. Schriften vermiſchten Inhalts, miscellanea; scritture di materia diversa. §. eine vermiſchte Geſellſchaft, brigata di persone d'ogni ceto.

§. *T. d'Arithm.* eine vermiſchte Zahl, numero misto.

§. *T. mat.* eine vermiſchte Linie, linea mista.

Vermiſcht, *avv.* mescolatamente, confusamente.

Vermiſchung, *f.* mischiamento, mischianza, mescolamento, mescolanza. §. die fleiſchliche Vermiſchung, congiungimento, atto carnale; coito.

Vermiſchungsregel, *f. T. d' Aritm.* regola d'allegazione.

Vermiſſen, *v. a.* avvedersi, sentire, accorgersi che manca q. c. §. ich vermiſſe meinen Hut, meine Handſchuhe, mi avvedo che mi manca, non posso trovare il mio cappello, i miei guanti. §. ich hatte es verloren, ohne es zu vermiſſen, l'aveva perduto senza accorgermene. §. man wird mich in der Geſellſchaft nicht vermiſſen, alcuno della brigata sentirà la, s'accorgerà della mia assenza; it. nissuno baderà che io manco, che non vi sono. §. kommen Sie, die Geſellſchaft vermißt Sie, venga, chè la brigata sente ch' Ella manca; si richiede di Lei, non vuole esser priva della sua presenza.

§. man vermißt zehn Thaler beim Nachzählen der Summe, riscontrando la somma s'è trovato dieci talleri di meno. §. nach der Schlacht wurden über dreißig Offiziere vermißt, dopo la battaglia si trovò che mancavano da trenta uffiziali; non si potè sapere che fine presero, che fosse avvenuto di loro.

§. der verſtorbene Miniſter wird ſehr vermißt, la perdita di questo ministro vien sentita da cadauno. §. ich vermiſſe meinen verſtorbenen Freund gar ſehr, oh

sì, che sento la morte, la mancanza dell' amico! oh quanto mi duole il non averlo avuto!

Vermißt, *part.* che manca, che non si trova. §. er iſt unter die Zahl der Vermißten, egli è uno di quelli che sono stati dati perduti, che non si trovano, che non si sa che fine abbiano avuto.

Vermitteln, *v. a.* aggiustare, accomodare, comporre, entrar nel mezzo, entrar mediatore, ingerirsi, adoperarsi per aggiustare, per accomodare, procurare. §. einen Vergleich vermitteln, procurare un aggiustamento; interporsi, entrar mediatore. §. den Frieden vermitteln, adoperarsi per conchiudere la pace, negoziare, trattare la pace. §. Etwas zu vermitteln ſuchen, ingerirsi, entrar mediatore; adoperarsi per accomodare, procurare, aggiustare q. c. §. die Sache iſt dahin vermittelt worden, daß.... l'affare è stato aggiustato, accomodato in tal modo, che.... §. ſich für Einen, für Etwas vermitteln, interporsi, entrar mediatore per alcuno.

Vermittelſt, *prep.* [*che regge il genitivo*], mediante, col, per mezzo, con.

Vermittelung, *f.* mediazione, interposizione; intervenzione; it. aggiustamento, accomodamento.

Vermittler, *m.* mediatore, mezzano, interpositore.

Vermittlerin, *f.* mediatrice, mezzana.

Vermocht, *part.* di vermögen, *vedi.*

Vermöbeln, *v. a. Fam.* [ſeine Sachen], vendere la sua roba.

Vermodern, *v. n.* imporrare, intanfarsi, corrompersi, putrefarsi. §. er iſt ſchon lange vermodert, già da lungo tempo è putredine, marcisce in sepoltura.

Vermodert, *part.* imporrato, intanfato, corrotto, putrefatto, guasto. §. vermoderte Gebeine, ossami putrefatti, ridotti in polvere.

Vermoderung, *f.* l'imporrare, l'intanfarsi, corruzione, putrefazione.

Vermöge, *prep.* [*che regge il genitivo*], in virtù, in conseguenza, per mezzo, mediante. §. vermöge der Geſetze, in virtù delle leggi. §. vermöge deſſen, in virtù di che, mediante che.

Vermögen, *v. a.* [können]; potere, aver potere, possanza, forza di.... essere capace, in istato di.... §. Gott vermag alles, Dio può tutto. §. ich vermag nicht weiter zu gehen, non posso, non potrei andar più lontano. §. viel bei, über Einen vermögen, poter molto, essere in gran credito appresso di uno. §. ſie vermochte viel über ihren Mann, ella aveva un grande ascendente sopra il di lei marito. §. gute Worte vermögen nichts bei ihm, con le buone non si fa, non si effettua, non si ottiene nulla da lui. §. er vermochte nicht zu widerſtehen, non poteva, non sapeva resistere.

2) *Per* Vermögen beſitzen, essere agiato, benestante, aver facoltà.

3) Einen zu Etwas vermögen, indurre, persuadere, disporre uno a q. c.

Vermögen, *n.* [Kraft, Macht], potere; potenza, possanza, forza, virtù, facoltà. §. das geht über mein Vermögen, questo oltrepassa le mie facoltà, il mio potere. §. über Vermögen arbeiten, lavorare al di sopra delle sue forze; far cose che eccedono le proprie forze. §. das Vermögen zu urtheilen u. ſ. w., facoltà, forza, virtù giudicativa ec. §. das Vermögen eines Pferdes, le forze d'un cavallo. §. das männliche Vermögen, facoltà virile.

2) facoltà, capitale; valsente, avere, sostanza; it. ricchezze. §. ein ſchönes, großes Vermögen, un bel valsente, grandi sostanze, facoltà. §. ein kleines, unbedeutendes Vermögen, un piccolo capitale, sostanze di poco rilievo. §. er hat 30,000 Thaler im Vermögen, er hat ein Vermögen von 30,000 Thalern, egli ha 30,000 talleri, ha un valsente, un capitale di 30,000 talleri. §. ſie hat kein Vermögen, ella non ha beni di fortuna.

Vermögend, *part.* [im Stande], potente, possente, che può, valevole, capace, che ha la facoltà, la forza di.... §. ich war nicht vermögend weiter zu gehen, non era capace di andare più oltre, più avanti. §. vor Freude war er nicht vermögend zu ſprechen, dalla gioja non poteva formar più parola; la gioja gli avea tolto la favella. §. die vermögende Kraft, la forza virtuale, la virtualità.

2) *Per* begütert, facoltoso, agiato, benestante. §. ſehr vermögend ſein, aver molti beni, essere ricco, opulento.

Vermögensbeſtand, *m.* il totale de' poderi, della sostanza.

Vermögensſteuer, *f.* taglia, imposta su le facoltà, su i beni [di ciascuno].

Vermögensumſtände, *m. pl.* beni di fortuna, facoltà, averi; it. mezzi. §. in guten, ſchlechten Vermögensumſtänden ſein, essere benestante, agiato, malestante, malagiato, scomodo. §. ich kenne ſeine Vermögensumſtände nicht, non conosco le sue circostanze in quanto alle facoltà, non so in che panni si trova.

Vermöglich, *agg.* robusto, ben complesso, potente, gagliardo.

Vermorſchen, *v. n.* imporrare, imporrire.

Vermummen, *v. a.* camuffare, imbacuccare. §. ſich vermummen, imbacuccarsi, camuffarsi, incapperucciarsi.

Vermummt, *part.* camuffato, imbacuccato, incapperucciato.

Vermummte, *m.* l'imbacuccato, l'uomo travestito, mascherato.

Vermummung, *f.* l'imbacuccare, l'incapperucciarsi. it. maschera.

Vermünzen, *v. a.* [Geld, Silber], coniare, battere, monetare.

Vermuthen, *v. a.* presumere, supporre, conghietturare, immaginarsi, credere, darsi a credere, aspettare; dubitare. §. ich vermuthe heute Beſuch, oggi mi sto aspettando visite, m'aspetto delle visite. §. es iſt zu vermuthen, daß.... è da presumere, da credere, è probabile che.... §. wer hätte das vermuthet? chi [se] lo avrebbe [mai] creduto? chi mai avrebbe potuto supporlo? §. dies vermuthete ich nicht von Ihnen, non mi aspettava questo da Lei. §. dieſen Streich hätte ich [mir] nicht von Ihnen vermuthet, da Lei non mi sarei aspettato questo tiro.

Vermuthen, *n.* congettura, conghiettura, il presumere. §. wider alles Vermuthen, contra ogni aspettazione. §. das geſchah wider Vermuthen, questo avvenne contra ogni aspettazione.

Vermuthet, *part.* presunto, conghietturato, supposto, immaginato.

Vermuthlich, *agg.* conghietturale, presuntivo, putativo, supposto, probabile, verisimile. §. der vermuthliche Erbe, Nachfolger, erede, successore presuntivo.

Vermuthlich, *avv.* apparentemente, probabilmente, presuntivamente, per quanto si presume. §. er wird vermuthlich kommen, probabilmente verrà.

Vermuthung, *f.* conghiettura, presunzione; apparenza, aspettazione; it. supposto. §. eine ſchwache, leere Vermuthung, una debole, vana conghiettura; un debil, vano supposto. §. dies alles ſind nur Vermuthungen, queste non sono altro che presupposti, presupposizioni. §. aller Vermuthung nach,.... secondo ogni apparenza....

Vermutzen, *v. a. Fam.* mozzare; stremare, scorciare troppo, tagliare troppo corto.

Vermutzt, *part.* mozzato; troppo stremato, scorciato.

Vernachläſſigen, *v. a.* trascurare; trasandare, negligere, negligentare, mettere in non cale, non pigliarsi cura, pensiero. §. ſeine Geſchäfte vernachläſſigen, trasandare, trascurare i suoi affari, le sue faccende. §. ſeine Geſundheit, ſich vernachläſſigen, non badare alla sua salute, a se stesso, aver poca cura di sua salute, di se stesso. §. ſeinen Anzug, ſein Aeußeres vernachläſſigen, esser negligente nel vestirsi, nei vestimenti, non badare ai vestiti, ad assettarsi. §. eine Gelegenheit vernachläſſigen, übl. verſäumen, *vedi.* §. ſeine Erziehung iſt ſehr vernachläſſigt worden, la sua educazione è stata molto negletta; non [si] ha preso cura della sua educazione.

Vernachläſſigung, *f.* trasandamento, trascuramento, trascuranza, negligenza. §. [ſeiner ſelbſt], poca cura, trasandamento di se stesso.

Vernageln, *v. a.* [eine Thür, ein Fenſter], chiodare, inchiodare un uscio, una finestra.

2) ein Pferd vernageln, chiovare un cavallo. §. das Geſchütz vernageln, chiovare, inchiodare l'artiglieria. §. *T. di Mar.* ein Schiff vernageln, incavigliare un bastimento.

Vernagelt, *part.* inchiodato, chiovato. §. eine vernagelte Kanone wieder brauchbar machen, schiodare un cannone chiovato. §. *Fig. Fam.* scimunito, scempiato, sbalordito, stordito.

Vernagelung, *f.* inchiodatura, inchiovatura; it. chiovatura.

Vernähen, *v. a.* [viel Zwirn, Seide], adoperare, consumare in cucendo, a forza di cucire.

2) *Per* zunähen, cucire; chiudere, serrare con cucitura, con punti di cucito.

3) ſich vernähen, cucir male, sbagliare cucendo.

Vernarben, *v. n.* e *n. p.* ſich vernarben, rammarginarsi, consolidarsi; venire a cicatrice.

Vernarbend, *part.* cicatrizzante, consolidante, epulotico.

Vernarbung, *f.* il rammarginarsi, consolidamento, cicatrizzazione.

Vernarbungsmittel, *n. T. de' Chir.* rimedio consolidante, epulotico; un consolidante.

Vernarren, *v. n.* impazzire, divenir pazzo, matto.

2) *v. a.* ſein Geld vernarren, spendere pazzamente, in sciocchezze, in pazzie, in capricci il suo danaro.

3) ſich in eine Perſon vernarren, impazzire d'amore per una persona, innamorarsi, invaghirsi pazzamente di una persona, imbertonarsene. §. ſich in Etwas vernarren, invaghirsi pazzamente, incapricciarsi di q. c., esserne pazzo.

Vernarrt, *part.* pazzo, matto, impazzito; it. ingattito, invaghito, infatuato. §. in Etwas vernarrt ſein, essere pazzo, infatuato, incapricciato di q. c. §. er iſt in ſie vernarrt, egli è ingattito, impazzito, invaghito, innamorato pazzamente, imbertonato di lei.

Vernaſchen, *v. a.* [Geld], sprecare danaro in leccumi, in ghiottornie.

Vernaſcht, *part.* sprecato in leccumi.

It. *Per* lecker, naſchhaft, leccardo, ghiotto.

Vernehmbar, *agg.* distinto, chiaro, intelligibile, percettibile.

Vernehmbar, *avv.* distintamente, intelligibilmente, da potersi sentire.

Vernehmbarkeit, *f.* l'essere distinto, chiaro, intelligibile, percettibile.

Vernehmen, *v. a.* [merken], avvedersi, scorgere, accorgersi, intendere.

It. *Per* hören, sentire, sentire distintamente, distinguere. §. Eines Stimme vernehmen, distinguere, intendere, sentire la voce di alcuno.

§. *T. de' Cacc.* das Thier hat die Jäger vernommen, la fiera si è accorta del cacciatore.

§. ich habe noch nichts davon vernommen, non ne ho inteso nulla, non ne ho sentito dir la minima cosa.

§. *Pam.* ſich vernehmen laſſen, farsi intendere; parlare, dire. §. Einem zu vernehmen geben, dare ad intendere, far sentire ad uno, far subodorare q. c. ad uno.

2) *T. forense*, Einen vernehmen, esaminare, ascoltare, interrogare uno. §. die Zeugen vernehmen, esaminare, ascoltare i testimonj. §. die Parteien vernehmen, ascoltare le parti. §. einen Gefangnen vernehmen, interrogare, esaminare un arrestato.

Vernehmen, *n.* dem Vernehmen nach, per quel che s'intende, per quanto si dice.

2) *Per* Einverſtändniß, intelligenza, concerto, armonia, accordo, corrispondenza. §. in gutem Vernehmen mit Einem ſtehen, essere in buona intelligenza, in armonia con alcuno. §. ſie ſtehen in keinem guten Vernehmen, passa poca buona intelligenza tra loro, non vivono in buon' armonia.

Vernehmlich, *agg.* intelligibile, distinto, chiaro, percettibile.

Vernehmlich, *avv.* intelligibilmente, distintamente.

Vernehmlichkeit, *f.* l'essere intelligibile, distinto; chiarezza.

Vernehmung, *f.* (der Zeugen), esame, interrogatorio, l'ascoltare, §. die nochmalige Vernehmung der Zeugen, ripetizione de' testimonj. §. (eines Gefangenen), interrogazione.

Verneigen, *v. n. p.* [ſich], inchinarsi, fare un inchino, una riverenza. §. ſich tief verneigen, inchinarsi profondamente, far una profonda riverenza.

Verneigung, *f.* inchino, complimento, riverenza.

Verneinen, *v. a.* negare; dir di no. §. eine Frage verneinen, rispondere, dire di no; rispondere negativamente. §. ich verneine es, lo nego, non lo concedo, non l'ammetto.

Verneinend, *part. att.* negativo, negante, che nega. §. eine verneinende Antwort, risposta negativa, la negativa. §. ein verneinender Satz, proposizione negativa. §. das griechiſche verneinende A, l'alfa privativo; l'a privativo.

Verneinend, *avv.* negativamente, in modo negativo.

Verneinung, *f.* negazione.

Verneinungsſatz, *m.* proposizione negativa.

Verneinungsweiſe, *avv.* negativamente, in modo negativo.

Verneinungswort, **Verneinungswörtchen**, *n.* particola negativa.

Verneunen, *v. a.* ingannarsi nel dire un nome. §. ſich verneunen, dire una parola per una altra.

Verneuen, **Verneuern**, *v. a. vedi* erneuen, erneuern.

Verneuerung, *f. vedi* Erneuerung.

Vernichtbar, *agg.* annichilabile, annullabile, distruttibile.

Vernichtbarkeit, *f.* l'essere annichilabile, annullabile.

Vernichten, *v. a.* annichilare, annichilire, annullare, distruggere, annientare, ridurre al niente. §. Einen vernichten, annullare uno, ridurlo a nulla. §. ein Kunſtwerk vernichten, distruggere un prodotto dell' arte. §. ein Heer vernichten, distruggere, disfare, esterminare un esercito. §. ein Geſetz vernichten, annullare, abrogare, abolire una legge. §. ein Teſtament, eine Schenkung vernichten, annullare, invalidare, cassare un testamento, una donazione. §. Eines Hoffnung, Glück vernichten, ridurre al niente la speranza, la fortuna di chicchessia.

Vernichtend, *part. att.* annichilante, annullante, che annichila; distruttivo, distruggitivo. §. eine vernichtende Klauſel, clausula derogatoria.

§. *Fig.* ein vernichtender Blick, sguardo fulminante.

Vernichter, *m.* —**in**, *f.* annullatore, distruttore, sterminatore, -trice.

Vernichtung, *f.* annichilamento, annichilazione, annullamento, annientamento, distruzione, esterminio. §. (eines Teſtaments u. dgl.), annullamento, annichilazione, invalidazione, cassazione. §. (eines Geſetzes), abolizione, abrogazione. §. (eines Heeres), annichilamento, distruzione, sterminio d'un' armata.

Vernichtungskrieg, *m.* guerra sterminatrice.

Vernieten, *v. a.* ribadire.

Vernietung, *f.* ribadimento, ribaditura.

Vernimms, *m. Fam.* (im Scherz), il comprendonio, giudizio, senno.

Verniß, *m.* übl. Firniß, *vedi*.

Vernunft, *f.* ragione; giudizio, senno. §. die geſunde Vernunft, la sana ragione, il sano giudizio; it. il comun senso. §. das lehrt die geſunde Vernunft, questo ce lo insegna la sana ragione. §. mit Vernunft zu Werke gehen, andar con giudizio, bel bello. §. der Vernunft Gehör geben, Vernunft annehmen, ascoltare la, dare ascolto alla ragione. §. Einen zur Vernunft bringen, ridurre alcuno alla ragione; fargli sentir la ragione. §. er hat Verſtand, aber wenig Vernunft, egli ha intelletto, ma poco giudizio.

Vernünftelei, *f.* sofisticheria, sofisteria, sottiglieza; it. ragionamento sottile anzi che no.

Vernünfteln, *v. n.* sofisticare, logicare, sottilizzare, filosofeggiare.

Vernunftgebot, *n.* il comandamento della ragione, quel che la ragione comanda.

Vernunftgemäß, *agg. vedi* vernunftmäßig.

Vernunftgeſetz, *n.* legge che detta la ragione.

Vernunftglaube, *m.* razionalismo.

Vernunftgläubige, *m.* razionalista.

Vernünftig, *agg.* razionale, ragionevole, intellettuale. §. ein vernünftiges Weſen, ente ragionevole. §. die vernünftige Seele, l'anima ragionevole.

2) *Per* verſtändig, ragionevole, conforme alla ragione; assennato, giudizioso, savio. §. ein vernünftiger Gedanke, Rath, un pensiero, un consiglio assennato, savio. §. ein vernünftiger Mann, uomo giudizioso, assennato, di senno. §. vernünftige Vorſtellungen annehmen, dare ascolto a dimostrazioni ragionevoli, conformi alla ragione; rendersi alle savie ragioni. §. ein vernünftiger Eifer, zelo discreto.

§. *Per* billig, ragionevole, equo, giusto.

§. *Pam.* das iſt ein vernünftiger Einfall, questo sì ch'è un pensierone, un pensiero da uomo di senno. §. das iſt vernünftig, daß du kommſt, questo chiamasi aver giudizio di venire; è stato un bel pensiero il tuo di venire.

Vernünftig, *avv.* ragionevolmente, ragionatamente. It. ragionevolmente, assennatamente, giudiziosamente; it. giustamente.

Vernunftkraft, *f.* forza, virtù ragionativa; facoltà intellettuale.

Vernunftlehre, *f.* [Logik], logica; arte di ragionare.

Vernunftlehrer, *m.* logico.

Vernünftler, *m.* sofistico, sofista, ragionatore sottile.

Vernunftlos, *agg.* irragionale, privo di ragione, senza ragione; bruto.

Vernunftloſigkeit, *f.* irrazionalità.

Vernunftmäßig, *agg.* conforme alla ragione; giudizioso, assennato.

Vernunftmäßig, *avv.* ragionevolmente, giudiziosamente, assennatamente. §. vernunftmäßig reden, ſchließen, ragionare, raziocinare.

Vernunftmäßigkeit, *f.* conformità alla ragione, ragionevolezza.

Vernunftreligion, *f.* razionalismo.

Vernunftſchluß, *m.* raziocinio, silogismo.

Vernunftſpruch, *m.* decisione della ragione.

Vernunftweſen, *n.* ente ragionevole.

Vernunftwidrig, *agg.* contrario, opposto alla ragione, al sano giudizio, irragionevole.

Vernunftwidrigkeit, *f.* l'essere contrario, opposto alla ragione; irragionevolezza.

Vernunftwiſſenſchaft, *f.* filosofia.

Vernützen, *v. a.* übl. abnützen, *vedi*.

Vernützung, *f.* übl. Abnützung, *vedi*.

Veröden, *v. n.* divenir deserto, disabitato, incolto.

2) *v. a.* disertare, spopolare, rendere deserto, inculto.

Verödet, *part.* deserto, disabitato, inculto.

Verödung, *f.* disertamento, spopolazione.

Veroffenbaren, *v. a. vedi* offenbaren.

Verordnen, *v. a.* ordinare, comandare, prescrivere, imporre, disporre. §. der Arzt hat es verordnet, il medico ha ordinato così. §. gerichtlich verordnen, decretare, ordinare per decreto. §. er hat ſo in ſeinem Teſtamente verordnet, così l'ha egli disposto nel suo testamento.

2) *Per* einſetzen, costituire. §. Richter, Amtleute verordnen, costituire giudici, bali.

Verordner, *m.* — **in**, *f.* ordinatore, costitutore, -trice.

Verordnet, *part.* ordinato, comandato, prescritto, disposto, costituito. §. ein verordneter Richter, giudice costituito.

Verordnete, *m.* delegato, deputato, commissario.

Verordnung, *f.* ordinanza, ordine, ordinamento, comando; decreto, prescritto, legge, statuto, costituzione. §. (des Arztes), ordinazione. §. obrigkeitliche Verordnungen, decreti, ordini del governo. §. eine Verordnung erlaſſen, bekannt machen, emanare, pubblicare un decreto, un editto. §. (eines Richters u. ſ. w.), costituzione.

Verordnungsmäßig, *agg.* conforme all'ordinanza, agli ordini, al decreto.

Verordnungswidrig, *agg.* contrario agli ordini, al decreto.

Verpacht, *m.* appalto, affitto; il dare ad appalto, ad affitto.

Verpachten, *v. a.* affittare; dare a fitto; it. appaltare.

NB. man **verpachtet** Grundſtücke, man **vermiethet** Wohnungen, si affitta un podere, s'appigiona una casa.

Verpachter, *m.* colui che dà ad appalto, a fitto; padrone, proprietario.

Verpachterin, *f.* colei che dà ad appalto, padrona.

Verpachtung, *f.* affitto, appalto, il dare a fitto, ad appalto.

Verpacken, *v. a.* [packen], imballare, impaccare. §. die Waaren wohl verpacken, imballar bene le mercanzie.

§. *Fam.* ſich verpacken, camuffarsi, imbacuccarsi, inferrajuolarsi.

2) viel Stroh, Papier u. dgl. verpacken, consumare, adoperare molta paglia, carta in imballando.

3) *Per* falſch packen, imballar male.

Verpacker, *m.* colui che imballa, che impacca; it. facchino di dogana.

Verpackung, *f.* imballaggio, l'imballare.

Verpalliſadiren, *v. a.* palificare, far palizzate; stecconare. §. ſich verpalliſadiren, fortificarsi, ripararsi con palizzate.

Verpalliſadirung, *f.* palificata, palizzata; il palificare.

Verpanſchen, *v. a. Fam.* [Waſſer, Wein], sciparе.

Verpanzern, *v. a.* armare di corazza, mettere la corazza, l'armadura. §. ſich verpanzern, armarsi, mettersi indosso la corazza, l'armadura.

Verpanzerung, *f.* armadura, corazza; it. l'armare di corazza.

Verpappen, *v. a.* turare, impiastrare di colla, incollare.

Verpaſchen, *v. a.* [ſein Geld], perdere il suo danaro al giuoco de' dadi.

Verpaſſen, *v. a.* [verſäumen], mancare, perdere, lasciarsi scappare. §. die Gelegenheit verpaſſen, lasciarsi scappare, fuggire di mano un'occasione.

2) ein Spiel verpaſſen, lasciarsi scappar di mano un gioco.

3) den Regen, das Ungewitter unter einem Baume u. dgl. verpaſſen, lasciar passare, aspettare che passi una pioggia, un temporale sotto un albero.

Verpechen, *v. a. vedi* verpichen.

Verpeſten, *v. a.* [die Luft], appestare, infettare.

§. *Fig.* die Unſchuld mit ſeinen Grundſätzen verpeſten, infettare di mali principj, di cattive massime l'innocenza.

Verpeſtet, *part.* appestato, infettato, infetto. §. eine verpeſtete Luft, aria appestata, pestilenziale.

Verpetſchaften, } *v. a. vedi* ver-
Verpetſchiren, } ſiegeln.

Verpfählen, *v. a.* palificare, stecconare, riparare, chiudere con pali, con isteccato, palancato.

Verpfählung, *f.* il palificare; it. palificata, palancato, palizzata.

Verpfänden, *v. a.* pegnorare, dare in pegno. §. Grundſtücke verpfänden, ipotecare, dare in ipoteca beni stabili, fondi. §. ſein Vermögen und ſeine Perſon verpfänden, dare, quale idonea cauzione, i suoi beni e la sua persona.

§. *Fig.* ſein Wort, ſeine Ehre verpfänden, impegnare la sua parola, il suo onore, dar la fede in pegno; impegnarsi di parola.

Verpfänder, *m.* colui che impegna, che dà in pegno.

Verpfändung, *f.* l'impegnare; impegno.

Verpfeffern, *v. a.* impepar troppo, mettervi troppo pepe.

Verpfeffert, *part.* troppo impepato.

§. *Fig.* dieſe Waare iſt verpfeffert theuer, su questa mercanzia c'è il pepe e il sale, essa è oltremodo cara.

Verpflanzen, *v. a.* trapiantare, traspiantare.

It. *Fig.* traspiantare, trasferire, trasportare.

Verpflanzer, *m.* traspiantatore.

It. *T. de' Giard.* spiantatore; strumento da traspiantare.

Verpflanzung, *f.* traspiantamento. It. *Fig.* traslazione.

Verpflaſtern, *v. a.* [viel Leinwand], consumare, impiegare molta tela in impiastri.

Verpflegen, *v. a.* einen Kranken verpflegen, assistere un infermo, provvedere con sollecitudine a' di lui bisogni. §. die Armen verpflegen, sovvenire, assistere i poveri, averne cura, nudrirli. §. die Truppen verpflegen, fornire di vettovaglie le truppe.

Verpfleger, *m.* sovvenitore, curatore, mantenitore; colui che ha la cura, il governo di.... §. der Verpfleger der Armen, sovvenitore, curatore, nutricatore de' poveri.

Verpflegerin, *f.* nutricatrice; colei che ha la cura, il governo di....

Verpflegung, *f.* sovvenimento, provvedimento, mantenimento, sostentamento, cura, governo. §. zur Verpflegung der Armen, per l'assistenza, pel sovvenimento de' poveri. §. (der Truppen), fornimento di vettovaglie.

Verpflegungsamt, *n.* uffizio di beneficenza [pe' poveri].

It. *T. mil.* commissariato delle vettovaglie.

Verpflegungsanſtalt, *f.* ospizio pe' poveri, di beneficenza.

Verpflegungskoſten, *pl.* spese del mantenimento, del sostentamento.

Verpflegungsoffizier, *m. T. mil.* commissario de' viveri.

Verpflichten, *v. a.* [Einen zu Etwas], impegnare, obbligare uno a q. c., metterlo in obbligo, in dovere di..... §. ſich zu Etwas verpflichten, impegnarsi, obbligarsi a [far] q. c.

2) Einen durch Etwas verpflichten u. ſ. w., *vedi* verbinden.

3) einen Beamten verpflichten, far giurar fedeltà ad un impiegato [nell'entrare in carica].

Verpflichtend, *part. att.* obbligatorio, impegnativo, che mette in obbligo, in dovere.

Verpflichtet, *part.* [zu Etwas], obbligato, impegnato, ch'è in impegno, in dovere, in obbligo di.... §. zu Etwas verpflichtet ſein, essere obbligato a q. c., essere in dovere, in obbligo di....

2) [durch Etwas], obbligato. §. ich bin ihm unendlich dadurch verpflichtet, io gliene sono per ciò obbligatissimo, gliene ho un mondo d'obbligazioni.

3) ein verpflichteter Beamter, impiegato giurato, che ha prestato il debito giuramento.

Verpflichtung, *f.* impegno, obbligo, dovere. §. Verpflichtungen eingehen, mettersi in impegno. §. (eines Beamten), il far prestar giuramento di fedeltà.

Verpflöcken, *v. a.* incavigliare, fer-

mare, congegnare, turare con piuoli, con cavicchie.

Verpflöckung, *f.* l'incavigliare, il congegnare con piuoli.

Verpfropfen, *v. a.* [eine Flaſche], turare un fiasco, mettervi il turacciolo.

Verpfuſchen, *v. a.* acciarpare, acciabattare, strafalciare, guastare, rovinare, tirar giù.

Verpfuſchung, *f.* acciarpamento, acciabattamento.

Verpichen, *v. a.* impeciare, impegolare, turare, coprire di pece.

Verpichung, *f.* impeciatura; otturamento con, di pece.

Verpinſeln, *v. a.* guastare, scarabocchiare, rovinare col pennello.

2) alle Farben verpinſeln, consumare, adoperare tutti i colori pingendo.

Verplámpern, *v. a. Fam.* [Waſſer], sprecare, spandere guazzando.

§. *Fig.* ſein Geld verplámpern, sprecare, sciupare, scialacquare il suo danaro. §. ſich verplámpern, ammogliazzarsi, imbarcarsi in un commercio amoroso; dare sconsideratamente la fede di sposo.

Verplappern, } *v. a.* [die Zeit].
Verplaudern, } sprecare, consumare il tempo in ciarle, a cicalare. §. ſich verplappern, farsi scappar di bocca un farfallone in chiacchierando. §. Einem die Langeweile verplaudern, cacciare la noja ad uno, divertirlo con ciarle ec.

Verplempern, *v. a. vedi* verplámpern.

Verpraſſeln, *v. n.* scoppiettare.

It. *T. de' Chim.* decrepitare. §. Salz verpraſſeln laſſen, far decrepitare il sale.

Verpraſſelung, *f. T. de' Chim.* decrepitazione.

Verpraſſen, *v. a.* [ſein Vermögen], scialacquare, bubbolare, dilapidare, sprecare, dissipare, sciupare il suo in istravizzi, in crapule.

Verpraſſer, *m.* scialacquatore, dissipatore, crapulone.

Verpraſſung, *f.* scialacquamento, dissipazione, sparnazzamento in crapule, in stravizzi.

Verproviantiren, *v. a.* provvedere, fornire di vettovaglie, di viveri. §. ſich verproviantiren, provvedersi del necessario, di viveri, far le debite provvisioni.

Verproviantirung, *f.* provvedimento di vettovaglie, di viveri.

Verprozeſſiren, *v. a.* [ſein Geld], sprecare, consumare il suo in processi, liti.

Verpuffen, *v. n. T. de' Chim.* detonare.

It. *v. a.* far detonare.

2) *v. a.* viel Pulver verpuffen, sprecare molta polvere sparando.

3) *Fam.* ſich verpuffen, fare una scappata, lasciarsi scappare, uscir di bocca qualche sciocchezza ec.

Verpuffung, *f. T. de' Chim.* detonazione; deflagrazione.

Verpuppen, *v. n. p.* [ſich], incrisalidarsi; trasformarsi in crisalide.

Verpuppt, *part.* incrisalidato.

Verpuppung, *f.* l'incrisalidarsi; trasformazione in crisalide.

Verquackſalbern, *v. a.* [ſein Geld], sprecar danaro in ispecifici da ciarlatano; it. in minchionerie.

Verqualmen, *v. n.* sciogliersi in denso fumo.

2) *v. a.* fare svaporare. §. er verqualmt vier Pfund Taback wöchentlich, egli consuma quattro libbre di tabacco la settimana.

Verquecken, *v. n.* [von Aeckern], empiersi di gramigna, di centonodi.

Verquellen, *v. n.* gonfiarsi, ingrassare, rilevarsi [per l'umidità]. §. verquollene Thüren, Fenſter, porte, finestre rinvenute, rigonfiate. §. Holzgefäße verquellen laſſen, metter in molle vasi di legno acciocchè rinvengano.

Verquicken, *v. a.* amalgamare. §. Gold, Silber verquicken, amalgamare l'oro, l'argento [col mercurio].

Verquickung, *f.* amalgamazione; amalgama.

Verquickwerk, *n.* fucina d'amalgamazione.

Verquiſten, *v. a.* sprecare, sciupare, scialacquare.

Verrainen, *v. a.* [ein Feld], chiudere, attorniare [un campo] con ciglione.

Verrammeln, } *v. a.* sbarrare,
Verrammen, } stangare; far barricata. §. ſich verrammeln, chiudersi nello steccato, abbertescarsi, fortificarsi.

Verrammelung, } *f.* lo sbarra-
Verrammung, } re; it. barricata.

Verranzen, *v. a.* [ſeine Zeit], passare, sciupare il tempo girandolando, facendo il girandolone.

Verraſen, *v. n. vedi* beraſen.

Verraſen, *v. n.* [vom Sturme], cessare di smaniare, di fremere, di tempestare.

It. *vedi* ausraſen.

Verrath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. §. Verrath an Jemand begehen, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verrathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. §. ſein Vaterland verrathen, tradire la patria. §. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. §. ſeine Mitſchuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. §. er hat die Feſtung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. §. ſeinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

§. Judas verrieth ſeinen Herrn und Meiſter, Giuda tradì il suo Signore e maestro. §. ſeine Sprache verrieth ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. §. ſich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. §. dies Betragen verräth Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. §. wie verrathen und verkauft ſein, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. §. man iſt bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa s'egli è carne o pesce. §. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verräther, *m.* traditore; perfido, fellone, sleale. §. ein kleiner Verräther, traditorello. §. ein ſchändlicher Verräther, traditoraccio. §. der Verräther ſchläft nicht, mal riposa un traditore; ei pensa a un tradimento poco dorme. §. Judas der Verräther, Giuda traditore.

Verrätherei, *f.* tradimento.

It. fellonia, perfidia. §. eine ſchwarze Verrätherei, rea, nera perfidia; iniqua tradimento.

Verrätherin, *f.* traditrice, traditora, perfida, sleale §. eine ſchändliche, abſcheuliche Verrätherin, traditoraccia.

Verrätheriſch, *agg.* traditoresco, traditore, perfido, infedele, sleale; ingannatore. §. verrätheriſche Blicke, occhi, sguardi traditori. §. verrätheriſcher Weiſe, d'un perfido modo; slealmente.

Verrätheriſch, *avv.* a tradimento, proditoriamente, perfidamente.

Verrathung, *f.* tradimento; palesamento, manifestamento, lo scoprire, lo svelare.

Verrauchen, *v. n.* sfumare, evaporare, svaporare, svanire, esalare. §. den Wein verrauchen laſſen, fare svaporare il, perdere l'odore al vino. §. geiſtige Flüſſigkeiten verrauchen leicht, i liquori spiritosi svaniscono, svaporano facilmente.

§. *Fig.* den Zorn, die Hitze verrauchen laſſen, lasciare svanire, passare, sfogare la collera, la stizza, l'ardore. §. eine Sache verrauchen laſſen, mandare in dimenticanza, fare dimenticare una cosa.

2) *v. a.* viel Taback verrauchen, fumare, consumare molto tabacco. §. viel Geld verrauchen, spender molto [danaro] a tabacco da fumo. §. dieſer Taback verraucht ſich ſchnell, questo tabacco se ne va presto, se ne va subito in fumo.

Verräuchern, *v. a.* Weihrauch u. dgl. verräuchern, consumare, fare ardere molto incenso. §. Fleiſch verräuchern, affumicar troppo la carne.

Verräuchert, *part.* affumicato. §. alte verräucherte Wände, Mauern, pareti, mura affumicate, annerite dal fumo.

Verräumen, *v. a. vedi* verkramen.

Verrauſchen, *v. n.* (vom Waſſer), scorrere mormorando, romoreggiando.

§. *Fig.* die Jugendzeit verrauſcht, gli anni giovenili trapassano, scorrono velocemente.

Verrechnen, *v. a.* [berechnen], mettere a conto, fare i conti. §. die Einnahme und Ausgabe verrechnen, computare l'entrata e l'uscita, fare i conti dell' entrata e delle spese.

2) ſich verrechnen, sbagliare il, ingannarsi nel conto; far male i conti. §. du haſt dich um zwei Gulden verrechnet, ti sei sbagliato di due fiorini.

It. *Fig.* sbagliarla, far male i suoi conti, ingannarsi. §. Sie haben ſich verrechnet, Ella ha fatto male i suoi conti, si è ingannato. §. er hat ſich gewaltig verrechnet, egli l'ha sbagliata all' ingrosso, s'è ingannato a partito.

Verrechnung, *f.* conto, il far i conti. It. sbaglio, errore nel conto.

Verrechten, *v. a. vedi* verprozeſſiren.

Verrecken, *v. n.* (von Thieren), crepare.

it. *modo basso* (von Menſchen), crepar, morire.

Verreden, *v. a.* [Etwas], far voto proponimento di non voler più fare q c. §. das Spiel verreden, far voto di non giuocare mai più; non voler più toccar le carte.

2) ſich verreden, fare uno strafalcione; rendere un fischio per un fiasco.

§. *Prov.* mit Schweigen verredet ſich Niemand, chi nulla dice, mai si sbaglia.

Verregnen, *v. n.* cessar di piovere. it. essere guastato, devastato dalla pioggia.

Verreiben, *v. a.* *T. de' Pitt.* die Farben verreiben, macinar bene i colori.

Verreichen, *v. a. Fam.* Einem eins verreichen, applicare uno schiaffo, un pugno ec. ad uno; appoggiargliene una.

Verreiſen, *v. n.* partire, andar in viaggio. §. auf's Land verreiſen, andare in campagna.

2) *v. a.* viel Geld verreiſen, spendere, sprecare molto danaro in viaggi. §. die Zeit verreiſen, spendere, sciupare il tempo a viaggiare.

Verreißen, *v. a.* scomporre, disordinare q. c. tirandola.

2) viel Kleider verreißen, logorare, usare molti abiti.

Verreiten, *v. a.* [Geld], spendere in cavalcare.

2) die Zeit verreiten, passare il tempo a cavallo, cavalcando.

3) ſich eine Unverdaulichkeit verreiten, far passare una indigestione con una cavalcata, in cavalcando.

4) ſich verreiten, smarrirsi, fallir la strada [andando] a cavallo.

Verrenken, *v. a.* [den Arm, Fuß], slogare, dislogare. §. den Hals verrenken, dinoccolare il collo. §. die Hüfte, den Schenkel verrenken, scosciare, scosciarsi. §. ſich ein Glied verrenken, slogarsi, dislogarsi un membro.

Verrenkung, *f.* dislogamento, dislogazione, slogatura.

it. *T. de' Chir.* lussazione.

Verrennen, *v. a.* [Einem den Weg], chiudere, impedire il passo, il varco ad uno. §. dem Feinde den Weg zur Flucht verrennen, tagliare, chiudere il passo, il varco all'inimico.

2) die Zeit verrennen, perdere il tempo correndo qua e là.

3) ſich verrennen, *vedi* verlaufen.

Verrennung, *f.* [des Weges], il chiudere il passo.

Verrichten, *v. a* [thun], fare; eseguire, effettuare, mandare ad effetto. §. ein Geſchäft verrichten, fare un affare, attendere ad una occupazione, faccenda. §. ich habe dort Etwas zu verrichten, vi ho una faccenda, un affare, alcuna cosa da fare. §. Etwas ſchnell, ſchleunig verrichten, far presto, spedire, spacciare q. c., dispacciarsi, sbrigarsi di q. c. §. ſeine Arbeit verrichten, fare il, accudire, attendere al suo lavoro. §. viel zu verrichten haben, aver molte cose da fare, avere a dar sesto a molti affari, aver molte faccende, essere affaccendato. §. ſein Amt verrichten, incombere alla sua carica, farne le funzioni, amministrarla. §. den Dienſt verrichten, fare il servizio, essere di servizio. §. den Gottesdienſt verrichten, uffiziare, officiare; far la funzione. §. ſeine Andacht, ſein Gebet verrichten, far le sue devozioni, le sue preghiere. §. ſeine Nothdurft verrichten, fare i suoi bisogni, scaricare il ventre.

2) eine Uhr verrichten, regolar male, malamente un orologio.

3) *T. de' Cacc.* den Zeug verrichten, stendere le paretelle, le reti.

Verrichtung, *f.* (eines Geſchäftes), il fare, il dar sesto, il mandar ad effetto. §. (eines Amtes), incombenza, funzione. §. Einem gute Verrichtung wünſchen, augurare ad uno il buon successo, la buona riuscita d'un' affare. §. gute Verrichtung haben, riuscir bene nelle sue imprese. §. zu den niedrigſten Verrichtungen gebraucht werden, venire impiegato nelle più vili faccende, ne' più abbietti uffici. §. die Verrichtungen des Magens, funzione, uffizio dello stomaco. §. (des Gottesdienſtes), amministrazione, uffizio.

2) *Per* Geſchäft, affare, faccenda, negozio, bisogna, funzione. §. ſeinen Verrichtungen nachgehen, andar pei fatti suoi, per le sue bisogne. §. in Verrichtungen ſein, essere in faccende, affaccendato, aver faccende, affari. §. eine Verrichtung übernehmen, addossarsi un affare, un negozio, un' incombenza.

§. *T. di Magon.* fusione del ferro.

Verriechen, *v. n.* perdere l'odore, rimaner senza odore, svanire. §. (vom Weine), sfumare, svanire.

Verriechung, *f* svanimento; esalazione dell' odore, lo sfumarsi.

Verriegeln, *v. a.* inchiavistellare, serrare a chiavistello. §. ein Zimmer von innen verriegeln, serrare a chiavistello una stanza. §. von außen verriegeln, mettere il catenaccio, incatenacciare. §. das Haus war verriegelt, la casa era chiusa a catenaccio. §. ſich verriegeln, chiudersi a chiavistello, a catenaccio.

§. *T. de' Carp.* zwei Balken verriegeln, connettere, congegnare due travi.

§. *T. de' Bott.* ein Faß verriegeln, mettere, fare il mezzule ad una botte.

Verriegelung, *f.* l'inchiavistellare, l'incatenacciare.

Verringern, *v. a.* diminuire, sminuire, minorare, ridurre a meno, scemare; it. restringere. §. ſeine Ausgaben verringern, restringere, diminuire le spese. §. dies hat meine Achtung vor ihm verringert, questo mi fece diminuire, scemare la stima ch' io aveva, faceva di lui. §. die Abgaben verringern, minorare, menomare i dazj. §. die Münzen verringern, abbassare le monete. §. den Werth der Münzen verringern, diminuire, scemare il valore delle monete. §. ſich verringern, diminuirsi, sminuirsi, ridursi a meno, scemare, scemarsi.

Verringerung, *f.* diminuzione, scemamento. §. (eines Verbrechens), attenuazione.

Verringerungsweiſe, *avv.* diminutivamente, in modo diminutivo.

Verringerungswort, *n. T. di Gram.* voce diminutiva, un diminutivo.

Verrinnen, *v. n.* scorrere, scolare, dileguarsi.

§. *Fig.* die Zeit verrinnt, il tempo scorre, passa.

Verröcheln, *v. n. e a.* spirare, esalare le ultime recate. §. ſein Leben verröcheln, spirare esalando le ultime recate, dando gli ultimi tratti.

Verrochen, *part.* svanito, sfumato, sfiatato, svaporato, che ha perduto l'odore, la forza. §. verrochener Wein, vino sfumato, svanito. §. verrochener Taback, tabacco che ha sfiatato, perduto l'odore.

Verrohren, *v. a.* incannucciare.

Verrohrung, *f.* incannucciamento.

Verroſten, *v. n.* arrugginire, irrugginirsi. §. ſeine Waffen verroſten laſſen, lasciare irrugginire le sue armi; non più toccarle, guardarle.

§. *Fig.* der Geiſt verroſtet im Müßiggange, l'oziosità arrugginisce, fa venir meno l'ingegno.

Verroſtung, *f.* l'arrugginire, l'irrugginirsi.

Verrotten, *v. n.* [vermodern], imporrare, corrompersi, intanfarsi, putrefarsi, marcire.

Verrucht, *agg.* infame, nefando; facinoroso, scellerato, perverso, iniquissimo, malvagio. §. ein verruchter Menſch, uomo scellerato, depravato, facinoroso, infame, pieno di maltalento. §. eine verruchte That, un' azione nefanda, infame. §. ein verruchtes Leben führen, menare una vita malvagia, da scellerato.

Verrucht, *avv.* scelleratamente, malvagissimamente, infamemente.

Verruchte, *m.* uomo scellerato, facinoroso, anima nera, depravata, macchiata.

Verruchtheit, *f.* infamia. it. scelleratezza, perversità, malvagità.

Verrücken, *v. a.* [einen Tiſch, Stuhl u. dgl.], rimuovere dal suo luogo, scansare un tavolino, una sedia ec. §. ein Fernrohr verrücken, scomporre, disordinare un cannocchiale. §. den Uhrzeiger verrücken, avanzare, arretrare l'indice [dell' orologio].

§. *Fig.* Einem den Plan, das Concept verrücken, sconcertare, guastare, turbare i disegni ad uno; farlo uscir de' gangheri. §. Einem den Kopf, den Verſtand, das Gehirn verrücken, far voltare il cervello ad uno, cavarlo de' gangheri, farlo impazzire.

Verrückt, *part.* rimosso, tolto del suo luogo; disordinato, sconcertato.

§. *Fig.* matto, pazzo, mentecatto, fuor di cervello. §. ein verrückter Einfall, Plan, idea, disegno pazzo, insensato. §. er iſt verrückt, egli è matto, ha dato la volta al canto, ha dato nelle girelle, è uscito de' gangheri, è fuor di cervello.

Verrückt, *avv.* da matto, da pazzo; pazzamente, insensatamente.

Verrückte, *m. e f.* pazzo, -a; uomo impazzato, donna impazzita.

Verrücktheit, *f.* pazzia, matterza, mattità, mentecattaggine.

Verrückung, *f.* rimovimento, rimozione, scansamento dal suo luogo.

§. *Fig.* pazzia, alienazione di mente. §. (in hitzigen Fiebern), delirio.

Verrufen, *v. a.* diffamare, discreditare, mettere in discredito. §. eine Münze verrufen, vietare, proibire per via di bando [il corso di] una moneta.

Verrufen, *part.* diffamato, discreditato. §. ein verrufener Menſch, un' uomo screditato, di cattiva riputazione;

it. un ladro famoso. §. eine verrufene Münze, moneta discreditata, in discredito. §. er iſt verrufen wie falſche Münze, egli è in discredito come la moneta falsa. §. er iſt wegen ſeiner Betrügereien verrufen, i suoi inganni, le sue truffe gli hanno fatto perdere il credito.

Verrufung, *f.* (der Münze), bando, proibizione.

Verrunzeln, *v. n.* aggrinzarsi, increspersi. §. (vom Obſte), divenir vizzo, appassito.

Verrußen, *v. n.* infuligginirsi; empirsi, coprirsi di fuliggine.

Verrußt, *part.* coperto di fuliggine; fuligginoso.

Vers, *m.* verso. §. Etwas in Verſe bringen, mettere in versi q. c. §. in Verſen ſchreiben, scrivere [in] versi. §. Verſe machen, far versi, verseggiare, versificare. §. gereimte Verſe, versi rimati; rime. §. reimloſe Verſe, versi sciolti.

2) (in der Bibel, im Liede), versetto.

3) *Per* Strophe, verso, strofa.

Verſacken, *v. a.* insaccare, mettere nel sacco.

2) ſich verſacken, *vedi* ſacken.

Verſagen, *v. a.* [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno. §. ſind Sie ſchon verſagt? (beim Tanze), è già impegnata [con altri]. It. ha già promesso d'andare altrove?... §. zu heute Mittag bin ich ſchon verſagt, per oggi son già invitato a pranzo, ho già promesso d'andar a desinare da [un tale]. §. ihr Herz iſt ſchon verſagt, il suo cuore è già impegnato, non è più suo. §. ſie, ihre Hand iſt ſchon verſagt, la sua mano è già d'altrui; è già promessa sposa, in matrimonio a [un tale].

2) *Per* verweigern, ricusare, rifiutare q. c., dir di no. §. Einem Etwas verſagen, ricusare, rifiutare q. c. ad uno; non concedergliela. §. ſie kann ihren Kindern nichts verſagen, ella non può ricusar nulla ai suoi figliuoli. §. verſagen Sie mir dieſe Bitte nicht, non mi ricusi questa grazia, questo favore. §. ich kann ihm meine Bewunderung, mein Mitleid nicht verſagen, non posso fare a meno d'ammirarlo, di compatirlo, aver compassione, pietà di lui. §. ſich Etwas verſagen, astenersi, privarsi di q. c.

3) *v. n.* mancare; disdire. §. die Kräfte verſagten mir, mi mancarono, m'abbandonarono le forze. §. die Stimme verſagte ihr, le venne a mancare, le mancò la voce. §. das Gewehr verſagte, l'archibugio non prese, non levò fuoco.

Verſagung, *f.* rifiutamento, ricusazione; rifiuto, ricuso.

Verſalbuchſtabe, *m.* lettera iniziale, majuscola.

Verſalzen, *v. a* [eine Speiſe], soprassalare, salar troppo.

§. *Fig.* Einem ein Vergnügen verſalzen, amareggiare l'allegria altrui, fargliela costar cara. §. der Spaß, die Freude iſt mir verſalzen worden, ella m'è stata insalata.

Verſalzung, *f.* il salar troppo.

§. *Fig.* (der Freude), guastamento dell', il guastare l'allegria.

Verſammeln, *v. a.* adunare, raunare, ragunare, assembrare, convocare. §. ſich verſammeln, adunarsi, ragunarsi, congregarsi. §. zu ſeinen Vätern verſammelt werden, andare a rivedere [in cielo] i suoi; *pop.* andare a babbo-riveggoli.

Verſammlung, *f.* adunanza, adunamento, raunamento, ragunamento; assembramento, convocazione.

2) eine Verſammlung, adunanza, raunanza, assemblea. §. eine zahlreiche Verſammlung, una numerosa adunanza. §. es iſt in voller Verſammlung beſchloſſen worden, in piena assemblea, adunanza fu deciso.... §. die Verſammlung entlaſſen, accomiatare, licenziare l'adunanza. §. die Verſammlung der Kardinäle, la congregazione de' cardinali. §. die Verſammlung der Gläubigen, la congregazione de' fedeli cristiani.

Verſammlungshaus, *n.* casa, palazzo, luogo dell' adunanza, dell' assemblea.

Verſammlungsort, } *m.* luogo
Verſammlungsplatz, } dell' adunanza.

Verſammlungsſaal, *m.* il salone dell' adunanza.

Verſammlungstag, *m.* giorno d' adunanza.

Verſanden, *v. n.* sorrenare, colmarsi, empirsi di rena, di sabbia. §. der Fluß verſandet immer mehr, il fiume va sorrenando sempre più.

2) *v. a.* inarenare, empiere, ingorgare di sabbia.

Verſandung, *f.* sorrenamento.

Verſart, *f.* genere di verso, di metro; metro.

Verſatz, *m.* il dare in pegno. §. Etwas in Verſatz geben, dare in pegno q. c. §. im Verſatz ſtehen, stare in pegno.

2) *T. de' Conc.* seconda concia.

§. *T. degli Stagn. ed. Orif.* lega.

3) *T. degli Magn.* sosta.

Verſatzamt, *n.* monte di pietà, pubblico presto.

Verſäubern, *v. a. T. degli Stagn.* pulire, lustrare.

Verſäuberung, *f.* pulimento, lustratura.

Verſauen, *v. n.* sporcarsi, insozzarsi, insucidiarsi, imbrattarsi.

2) *v. a.* sporcare, insozzare, insudiciare, imbrattare.

Verſauern, *v. n.* inagrire, inagrare.

§. *Fig. Fam.* auf dem Lande verſauern, arrugginire, irrugginire alla campagna

Verſäuern, *v. a.* far inagrire, far diventar agro.

Verſaufen, *v. a.* [ſein Geld], sciallacquare, sprecare il suo danaro alla taverna, alla bettola, in beveria. §. ſeinen Verſtand verſaufen, annegare il suo cervello nel vino; perder la ragione, l'intelletto a forza d' ubbriacarsi.

Verſäumen, *v. a.* trascurare, negligere, mancare, perdere, tralasciare. §. eine Gelegenheit verſäumen, mancare, perdere, lasciarsi fuggire, scappare di mano un' occasione. §. die Predigt verſäumen, mancar d'andare al sermone. §. die Schule verſäumen, mancare la scuola, non andarvi. §. es iſt keine Zeit zu verſäumen, non c'è tempo da perdere, da mettere in mezzo. §. es iſt noch nichts verſäumt, fino ad ora nulla è perduto, non abbiam perduto niente. §. ſeine Geſchäfte verſäumen, trascurare gli affari suoi, metterli in non cale, non accudirvi. §. er hat verſäumt, ſich zu melden, ha mancato, trascurato di presentarsi.

Verſäumen, *v. a.* übl. ſäumen, beſäumen, *vedi*

Verſäumniß, *n.* e *f.* indugio; perdita di tempo. §. das macht mir viele Verſäumniß, questo mi fa perdere, mi prende gran tempo; fa sì ch' io trascuri, che non posso accudire a' miei affari.

Verſäumung, *f.* trascuramento, trascuranza, mancamento; il negligere, il perdere

Versbau, *m.* versificazione.

Verſchaben, *v. a.* guastare raschiando.

Verſchabt, *part.* raschiato, guastato. It. logoro, usato. §. ein verſchabter Rock, vestito usato, frusto, logoro.

Verſchachern, *v. a. Fam.* vendere, spacciare.

Verſchaffen, *v. a.* [Einem Etwas], procurare, procacciare; far avere, far ottenere, far conseguire, fornire, somministrare q. c. ad uno. §. ſich Etwas verſchaffen, procacciarsi q. c. §. ſich Recht zu verſchaffen ſuchen, cercare di farsi render ragione, giustizia.

Verſchaffung, *f.* procacciamento, fornimento, somministrazione.

Verſchalen, *v. n.* (vom Weine u. dgl.), svanire, sfumare, incerconire, perdere la forza, il sapore.

2) *v. a.* ein Meſſer verſchalen, mettere il manico ad un coltello.

Verſchalung, *f.* (eines Meſſers), il mettere il manico; it. manico.

Verſchallen, *v. n.* andarsi perdendo, morendo.

Verſchämt, *agg.* vergognoso, verecondo; confuso. §. etwas verſchämt, vergognosetto. §. ein verſchämter Armer, un povero vergognoso.

Verſchämt, *avv.* vergognosamente. §. ſie thut ſehr verſchämt, ella fa la vergognosetta, la vereconda.

Verſchämtheit, *f.* verecondia.

Verſchänden, *v. a.* guastare, sciupare, sciupare

Verſchändung, *f.* guastamento, sciupamento.

Verſchanzen, *v. a.* trincierare, riparare, fortificare, munire, spalleggiare. §. ſich verſchanzen, trincierarsi, fortificarsi, ripararsi.

Verſchanzung, *f.* trincieramento, trinciera, spalleggiamento, riparo.

It. *T. di Mar.* impagliatura.

Verſchanzungskunſt, *f.* l'arte di fortificare.

Verſchärfen, *v. a.* [eine Strafe], aggravare la pena.

§. *T. de' Tint.* die Blauküpe verſchärfen, dar la calcina al vagello.

Verſcharren, *v. a.* sotterrare, nascondere, mettere sotterra. §. Etwas in den Sand verſcharren, nascondere, mettere sotto la sabbia. §. ſich verſcharren (von Dachſen, Füchſen u. ſ. w.), rintanarsi, nascondersi sotterra.

Verſchanzung, *f.* sotterramento, il sotterrare.

Verſchatten, *v. a. vedi* ſchattiren.

Verſchäumen, *v. n.* cessare, finire di schiumare, sfogare tutta la schiuma.

Verſcheeren, *v. a. vedi* verſcheren.

Verſcheiden, *v. n.* spirare, esalar lo spirito, render l'anima a Dio, morire, passare, trapassare. §. ſo eben iſt er verſchieden, or ora, in questo punto è passato, è spirato, è morto.

Verſcheiden, *n.* lo spirare; trapasso, morte.

Verſcheidend, *part.* spirante, moribondo, in punto di morte.

Verſchenken, *v. a.* donare, dare in dono, regalare. §. eine Waare halb verſchenken, dare, vendere una mercanzia per un tozzo di pane. §. er verſchenkt nicht leicht Etwas, non è di quelli che donano [le cose] senza guardarvi; il tenere gli piace meglio che il dare; è tirato anzi che no. §. ich habe es verſchenkt, l'ho regalato, ne ho fatto dono.

2) Wein, Bier verſchenken, vendere a minuto vino, birra.

Verſchenkung, *f.* donazione, il dare in dono. §. (des Weines, Bieres), vendita a minuto.

Verſcheren, *v. a.* [ſcheren], tondere, tosare, radere. §. Einem den Bart verſcheren, far la barba ad uno. §. die Haare verſcheren, spuntare, scortare i capelli. §. Einem den Kopf verſcheren, radere il capo, tosare i capelli ad uno.

2) tosar male, sciupare radendo. §. das Tuch verſcheren, cimar male, guastare, sciupare il panno cimandolo.

Verſcherzen, *v. a.* [die Zeit], passare il tempo in ischerzi, a scherzare.

2) Einem die Langeweile verſcherzen, cacciare la noja ad uno con gli scherzi, con lo scherzare.

3) Etwas verſcherzen, perdere, lasciar fuggire, trascurare, demeritare q. c. §. ſein Glück verſcherzen, giocarsi, lasciarsi fuggir di mano la sua fortuna. §. die Gnade, Gunſt Eines verſcherzen, demeritare, perdere la grazia, il favore di alcuno. §. ſeine Seligkeit verſcherzen, giuocarsi la salute eterna. §. er hat es bei mir verſcherzt, egli m'ha disgustato, m'ha offeso.

Verſcherzung, *f.* il perdere, il trascurare, il demeritare, il lasciar fuggire, il lasciarsi scappare di mano.

Verſcheuchen, *v. a.* [das Wild, die Vögel], scacciare, spaventare, far fuggire; sgomentare, spaurire. §. die Kunden verſcheuchen, disgustare gli avventori, sviarli, allontanarli.

§. *Fig.* der Wein verſcheucht die Sorgen, die Grillen, il vino caccia i pensieri nojosi, i grilli, le rane [di capo].

Verſcheuchung, *f.* lo scacciare, lo spaurire.

Verſchicken, *v. a.* mandare via, spedire, inviare. §. Waaren verſchicken, spedire, inviare, mandare mercanzie. §. einen Diener, Boten verſchicken, spedire, mandare a fare un servizio, un'incombenza un servo, un messo. §. einen Mönch verſchicken, dar l'obbedienza ad un frate.

Verſchickung, *f.* spedizione, invio.

Verſchieben, *v. a.* disestare, far perder l'assetto, scomporre, disordinare §. das Halstuch, der Hut hat ſich verſchoben, la cravatta, il cappello s'è disestato, scomposto, ha perduto l'assetto §. ſich verſchieben [vom Zeuche], diradarsi in un luogo.

§. *Fig.* Einem einen Plan verſchieben, guastare, sconcertare, turbare il disegno altrui.

2) *Per* aufſchieben, differire, rimettere ad altro tempo, indugiare, prorogare, prolungare. §. dies läßt ſich nicht verſchieben, questa cosa non soffre indugio, non si può prorogare, mandare da oggi a domani §. wir wollen es auf morgen verſchieben, vogliamo rimetterla a domani, lasciarla fino a domani, procrastinar questa cosa.

Verſchiebung, *f.* disestamento, lo scomporre.

2) differimento, indugio, prorogazione, procrastinazione.

Verſchieden, *agg.* differente, diverso, vario; dissimile. §. verſchieden ſein, essere differente, diverso, vario, dissimile; differire. §. verſchiedener Meinung ſein, esser d'altra opinione. §. worin ſind ſie von einander verſchieden? in che differiscono? §. auf verſchiedene Art, in vario modo, in diversa maniera, diversamente. §. zu verſchiedenen Zeiten, in varj tempi. §. an verſchiedenen Orten, in varj, differenti luoghi. §. verſchiedene Male, parecchie volte, a più riprese. §. ich habe mit verſchiedenen Perſonen geſprochen, ho parlato con diverse, varie, con più persone. §. verſchiedene Urſachen, varj motivi, differenti ragioni. §. ich habe Ihnen Verſchiedenes zu ſagen, ho varie, più, differenti cose da dirle.

Verſchieden, *avv.* differentemente, diversamente, variamente, in vario modo, in diverse maniere.

Verſchiedenartig, *agg.* eterogeneo.

Verſchiedenartigkeit, *f.* eterogeneità.

Verſchiedenheit, *f.* [Unterſchied], differenza, diversità, divario, dissimiglianza.

It. *Per* Mannichfaltigkeit, varietà.

Verſchiedentlich, *avv.* diversamente, variamente, in vario modo, in diverse maniere.

It. parecchie volte, più d'una volta.

Verſchienen, *v. a. vedi* ſchienen.

Verſchieß, *m. T. de' Pitt.* (der Farben), digradazione, digradamento de' colori, del colorito.

Verſchießen, *v. n.* (von Farben), sbiadire, smontare, svanire, perdere, scolorirsi, scolorarsi. §. dieſe Farben verſchießen leicht, questi colori [si] sbiadiscono facilmente, sono facili a sbiadire. §. (von Zeuchen, Tuch), sbiadire; smarrire, perdere il colore, scolorirsi.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verſchießen [laſſen], digradare i colori.

2) *v. a.* alle Kugeln verſchießen, consumare tutta la munizione, tutte le palle [tirando]. §. die Pfeile verſchießen, scoccare tutte le frecce. §. alles Pulver verſchießen, ſich verſchießen, consumare tutta la polvere in isparando.

3) ſich verſchießen, mancare, tirare, dare in fallo, non colpire.

§. *T. degli Stamp.* eine Seite verſchießen, trasporre una pagina.

4) *T. de' Cacc.* (von Hunden), ſich verſchießen, smarrirsi, smarrir la via.

§. *T. de' Tess.* sbagliare, fare uno sbaglio [passando la spuola].

§. *Fam. Per* ſich verlieben, imbertonarsi, innamorarsi.

Verſchießen, *n.* (der Farben), lo sbiadire, lo scolorirsi, lo smontare.

Verſchiffen, *v. a.* trasportare in nave.

Verſchiffung, *f.* trasporto, trasportamento in nave.

Verſchilfen, *v. n.* ingiuncarsi.

Verſchimmeln, *v. n.* ammuffarsi, muffire, pigliar la muffa, divenir muffo.

Verſchimmelt, *part.* muffato, muffo. §. verſchimmeltes Brod, pan muffato, muffo.

Verſchimmelung, *f.* il muffare.

Verſchimpfen, *v. a. Fam.* [ſchimpfiren, verunſtalten], sformare, sfigurare, sciupare, guastare, sconciare.

Verſchimpfung, *f.* sciupamento, guastamento.

Verſchirmen, *v. a.* übl. ſchirmen, beſchirmen, *vedi*.

Verſchlacken, *v. n. e. v. n. p.* ſich verſchlacken, scoriarsi, ridursi in iscoria.

Verſchlackt, *part.* scoriato. §. verſchlacktes Eiſen, ferro scoriato.

Verſchlackung, *f.* scoriazione.

Verſchlafen, *v. a.* passare, far passare dormendo, nel sonno. §. ſein halbes Leben verſchlafen, passare la metà della vita dormendo, nel sonno. §. Etwas verſchlafen, far passare, mancare, perdere q. c. per aver dormito. §. die Morgenſtunden verſchlafen, far passare, perdere le belle ore mattutine a dormire, in dormendo. §. eine Gelegenheit, den günſtigen Zeitpunkt verſchlafen, farsi scappar di mano la, una bella occasione in dormendo, per troppo dormire. §. ich habe das Gewitter verſchlafen, non ho inteso il temporale perchè dormiva [un sonno profondo]. §. die Schule verſchlafen, mancare la scuola per troppo dormire, per non essersi svegliato a tempo. §. die Predigt verſchlafen, far passare il tempo, l'ora della predica per non essersi svegliato a tempo.

2) er ſucht ſich die Sorgen, den Kummer zu verſchlafen, egli cerca di farsi passare i pensieri, di assopire le cure col dormire, nel sonno.

Verſchlafen, *agg.* dormiglione, dormiglioso. §. verſchlafen ſein, essere dormiglioso. It. essere sonnacchioso, cascar di sonno. §. ein verſchlafener Menſch, un dormiglione.

Verſchlafenheit, *f.* l'essere dormiglione; it. sonnolenza, l'essere sonnacchioso.

Verſchlag, *m.* tavolato, assito; tramezzo. §. (vor einer Thür), bussola.

§. *T. di Mar.* (zum Tafelwerk), paratia.

2) *T. de' Merc.* cassa.

Verſchlagen, *v. a.* [eine Thür, ein Fenſter], accecare un uscio, una finestra con assi, con tavolato. §. eine Kiſte verſchlagen, inchiodare, fermare [con chiodi] una cassa. §. mit Bretern verſchlagen, intavolare, fare un assito. §. ein Zimmer verſchlagen, tramezzare una, fare un tramezzo ad una stanza. §. alle Nägel verſchlagen, adoprare, consumare tutti i chiodi.

§. *T. di Sal.* die Pfannen verſchlagen, raccomodare, racconciare le cal aje.

2) ein Pferd verſchlagen, ferrare, chiodare un cavallo. §. einen Jagdhund verſchlagen, intimidire, render timido, stordire un bracco, bastonarlo troppo. §. die Zähne verſchlagen, allegare i denti.

3) einen Ball verſchlagen, smarrire la palla.

§. vom Sturme verſchlagen werden, venire, essere sbattuto da una [sommossa] burrasca. §. das Schiff wurde nach Süden verſchlagen, il vascello fu sospinto, sbattuto verso il Sud.

§. *Fig.* ſich die Kunden verſchlagen, sviare, allontanare, disgustare gli avventori, sviare la bottega. §. ſich ſein Glück verſchlagen, trascurare, giocarsi, farsi scappar di mano una sorte, una buona fortuna. §. Etwas in einem Buche verſchlagen, perdere il segno, la pagina d'un libro.

§. *T. de' Cacc.* das Wild hat ſich verſchlagen, la fiera si è smarrita. §. die Hunde haben ſich verſchlagen, i bracchi hanno smarrita la traccia.

4) *T. di Zecc.* eine Münze verſchlagen, abbassare una moneta.

§. *T. di Salin.* die Sohle verſchlagen, far il saggio dell' acqua.

5) *v. n.* (von Flüſſigkeiten), intiepidire. §. das Waſſer verſchlagen laſſen, fare intiepidire l'acqua, aspettare che intiepidisca.

6) (von Pferden), infreddarsi, incordarsi.

7) nichts verſchlagen, non aver effetto, non operare, non giovare, non far nulla. §. die Arznei will nichts verſchlagen, questa medicina non vuol operare, fare operazione, non giova a niente. §. das verſchlägt nichts, non importa; non fa nulla. §. es verſchlägt wenig, poco rileva, muta poco. §. was verſchlägt es dir? e a te che importa? che t'importa? che ti fa? §. es verſchlägt viel, non è cosa da poco; m'importa molto, non poco.

8) *T. de' Cacc.* der Birkhahn verſchlägt, il francolino cessa di chiamare, di gridare. §. der Hirſch hat verſchlagen, il cervo si è rimboscato, è rientrato nel macchione.

Verſchlagen, *part.* des Vorigen, *vedi*. It. ein verſchlagenes Pferd, cavallo incordato, infreddato, morfonduto. §. verſchlagene Schiffe, vascelli sviati, che si son dilungati dal loro corso. §. verſchlagenes Waſſer u. dgl., acqua ecc. tiepidetta, intiepidita alquanto.

Verſchlagen, *n.* (der Pferde), incordatura, infreddatura, morfonduto.

Verſchlagen, *agg.* [ſchlau], scaltrito, scaltro, bagnato e cimato; smaliziato, accorto, sagace, astuto.

Verſchlagen, *avv.* scaltritamente, accortamente, sagacemente.

Verſchlagenheit, *f.* scaltrezza, accortezza, sagacità.

Verſchlammen, *v. n.* empiersi di limo, di fango, di melma.

Verſchlämmen, *v. a.* ingorgare, turare di melma, di limaccio.

It. *vedi* verſchlemmen.

Verſchlammt, *part.* ingorgato, turato di limaccio. §. verſchlammte Röhren, condotti, canali ingorgati.

Verſchlämmung, *f.* ingorgamento.

Verſchlampen, *v. a. Fam.* [ſein Geld], scialacquare, dissipare il suo danaro in istravizzi.

Verſchlängeln, *v. a.* intrecciare, intralciare a serpe.

Verſchlängelt, *part.* serpeggiato; intrecciato a serpe.

Verſchläudern, *v. a. vedi* verſchleudern.

Verſchlechtern, *v. a.* peggiorare, far peggiore, deteriorare. §. ſich verſchlechtern, peggiorare, diventar peggiore, andar peggiorando; deteriorare.

Verſchlechterung, *f.* peggioramento, deterioramento.

Verſchleichen, *v. n.* e ſich verſchleichen, andarsene, coglierſela di soppiatto, battersela quatto quatto.

§. *Fig.* wie langſam verſchleicht heute die Zeit! oh come lentamente passa, scorre oggi il tempo! §. die Butter verſchleichen laſſen, struggere il burro a fuoco lento.

Verſchleiern, *v. a.* velare, coprir di velo. §. ſich verſchleiern, velarsi.

§. *Fig.* eine Erzählung verſchleiern, velare un racconto, coprirlo d'un velo metaforico.

Verſchleiert, *part.* velato. §. eine verſchleierte Dame, dama velata, coperta di velo.

Verſchleierung, *f.* velamento, velatura, il velare, il coprir di velo.

Verſchleifen, *v. a.* trasportare in treggia; it. trasportare in treggia ove non si deve.

§. *Fig.* involare, nascondere, portar via q. c. fraudolentemente.

2) einen Prozeß u. dgl. verſchleifen, mandare in lungo, prorogare un processo.

3) affilar male, guastare affilando.

Verſchleimen, *v. n.* e ſich verſchleimen, inviscidire, empirsi di viscidume.

2) *v. a.* empiere di viscidume.

Verſchleimt, *part.* inviscidito. §. meine Zunge iſt verſchleimt, la mia lingua è coperta, ingombra; viscosa; sporca. §. eine verſchleimte Bruſt, un petto ingombro di catarro, di flemma; di flemma grossa e viscosa. §. ein verſchleimter Magen, stomaco ingombro di pituita, d'umore pituitoso. §. verſchleimtes Blut, sangue pituitoso, flemmatico.

Verſchleimung, *f.* inviscidimento, oppilazione. §. (des Blutes), pituita, flemma. §. (der Gedärme), ostruzione, oppilazione. §. an einer Verſchleimung ſterben, morire per un ingorgamento di catarro, soffocato dal catarro.

Verſchleiß, *m.* übl. Abſatz, Verkauf, *vedi*.

Verſchleißen, *v. a.* [Kleider], logorare, usare, consumare. §. ſich verſchleißen, logorarsi, consumarsi.

It. *vedi* verkaufen.

Verſchlemmen, *v. a. vedi* verſchlämmen.

It. *Fig.* ſein Geld verſchlemmen, scialacquare, dissipare il suo danaro in stravizzi, in crapule.

Verſchlemmung, *f. Fig.* scialacquamento, dissipazione [in istravizzi].

Verſchlendern, *v. a.* [die Zeit], andar baloccando, andare a zonzo; sprecare il tempo da scioperone; it. andare attorno.

Verſchleppen, *v. a.* trasportare, trasporre altrove. §. die Kinder verſchleppen die Sachen, i fanciulli spesse volte trasportano [altrove] le cose, le smarriscono sportandole in qua e in là.

It. portar via di nascosto, furtivamente.

Verſchleudern, *v. a.* [einen Stein, frombolare] un sasso, lanciarlo, scagliarlo colla frombola.

§. *Fig.* ſein Geld verſchleudern, scialacquare, dissipare, dilapidare, sprecare il suo danaro. §. die Waaren verſchleudern, buttar via, vendere per un tozzo di pane le mercanzie. §. die Zeit verſchleudern, perdere in cose inutili, sciupare, impiegar male il tempo. §. die öffentlichen Gelder verſchleudern, dilapidare il tesoro pubblico.

Verſchleuderung, *f. Fig.* scialacquamento, dissipazione, dilapidazione, sprecamento. §. (der öffentlichen Gelder), dilapidazione. §. (der Waaren), il buttar via, il vendere per un tozzo di pane, vendita a vil prezzo.

Verſchleyern, *v. a. vedi* verſchleiern.

Verſchließ, *m. vedi* Verſchleiß.

Verſchließbar, *agg.* che può esser serrato, chiuso, messo sotto chiave.

Verſchließen, *v. a.* chiudere, serrare; sbarrare. §. die Thüre, das Zimmer verſchließen, chiudere, serrare [a chiave] la porta, la stanza. §. einen Hafen verſchließen, sbarrare un porto. §. ſich verſchließen, chiudersi, serrarsi [dentro]. §. die Augen verſchließen, chiudere gli occhi.

§. *Fig.* ſein Herz verſchließen, chiudere il suo cuore; tenere occulti i sentimenti dell' animo. §. ſein Herz dem Mitleid, der Liebe verſchließen, alienare il suo cuore dalla pietà, dall' amore. §. ſein Ohr verſchließen, chiuder le orecchi; non dare ascolto. §. Einem ſein Inneres verſchließen, tener racchiuso il suo interno, i movimenti dell' animo.

2) *Per* einſchließen, chiudere, rinchiudere, mettere sotto chiave. §. ſein Geld, ſeine Sachen verſchließen, rinchiudere il suo danaro, le sue cose. §. bei ihm iſt immer alles verſchloſſen, a casa sua sta tutto sotto chiave, si tien tutto rinchiuso. §. ſich verſchließen, rinchiudersi, racchiudersi. §. ſich in ein Kloſter verſchließen, andare a rinchiudersi in un chiostro, fra quattro mura.

§. *Fig.* ſeine Empfindungen, ſeinen Kummer in ſich verſchließen, tener rinchiusi, occulti i suoi sentimenti, affanni; tenerli chiusi in petto. §. ſich in ſich ſelbſt verſchließen, raccogliersi, mettersi in raccoglimento.

3) Waaren verſchließen, spacciare, vendere merci.

Verſchließmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo obturatorio.

Verſchließung, *f.* chiudimento, serramento, rinchiudimento, il chiudere, il serrare.

Verſchlimmern, *v. a.* peggiorare, fare, render peggiore, deteriorare. §. das Uebel verſchlimmern, peggiorare il male; far del male peggio. §. ſich verſchlimmern, peggiorare, andare peggiorando, andar di male in peggio. §. des Kranken Zuſtand verſchlimmerte ſich, lo stato

dell' ammalato, il male dell' infermo va peggiorando; l'ammalato si va aggravando.

Verſchlimmernd, *part. att.* che peggiora, peggiorativo.

Verſchlimmerung, *f.* peggioramento, deterioramento, il peggiorare.

Verſchlingen, *v. a.* intrigare, intrescare, intrecciare, avviluppare. §. ſich verſchlingen, intrigarsi, intrecciarsi, avvilupparsi.

2) *Per* verſchlucken, ingojare, inghiottire, trangugiare, ingolare, ingozzare. §. die Biſſen, ohne ſie zu kauen, verſchlingen, inghiottire, trangugiare i bocconi senza masticarli.

§. *Fig.* Einen verſchlingen wollen, volersi mangiare, divorare uno. §. Einen, Etwas mit den Augen verſchlingen, mangiarsi, divorar uno, q. c. con gli occhi §. Hab und Gut verſchlingen, ingolare, mandare, cacciarsi per la gola, trangugiare, dissipare in istravizzi tutto il suo avere. §. ein Buch verſchlingen, divorare, leggere con avidità un libro. §. ein Wort, eine Sylbe verſchlingen, inghiottire, mangiarsi una parola, una sillaba, parlare in gola. §. die Stadt wurde durch ein Erdbeben verſchlungen, il terremoto sprofondò la città; la città fu subissata da un terremoto. §. das Meer verſchlang Schiff und Mannſchaft, il mare s'ingojò vascello ed equipaggio, il mare l'assorbì.

§. *Poet.* den Tag verſchlingt die fürchterlichſte Nacht, il giorno venne ravvolto dalla più orrida notte; la più orrenda notte successe immediatamente al più chiaro dì.

Verſchlingung, *f.* intrigo, intricamento, intrecciamento, intreccio, avviluppamento. §. (des Namenszuges), intrecciamento [d'un nome], cifra.

2) inghiottimento, ingojamento.

Verſchloſſen, *part.* chiuso, serrato, rinchiuso; sbarrato. §. bei verſchloſſenen Thüren, a porte chiuse.

§. *Fig.* ein verſchloſſener Menſch, uomo taciturno, che non apre, non comunica i suoi pensieri ad alcuno. §. ein verſchloſſener Leib, corpo, basso ventre costipato. It. verſchloſſenen Leibes ſein, essere sterile, non aver prole.

Verſchloſſenheit, *f.* (eines Menſchen), taciturnità, il celare, il non comunicare i suoi pensieri.

Verſchlucken, *v. a.* inghiottire, ingojare, trangugiare, tranghiottire, mandar giù.

§. *Fig.* die Erde verſchluckte das Waſſer, la terra assorbì l'acqua nel suo seno. §. die Laugenſalze verſchlucken die Säuren, l'alcali assorbisce gli acidi. §. ein Wort, eine Sylbe verſchlucken, mangiarsi una parola, una sillaba; parlare in gola. §. eine Beſchimpfung, einen Schimpf verſchlucken, trangugiare, inghiottire, bere un affronto, succiarselo. §. die Thränen verſchlucken, ritenere le lagrime; non mostrarle.

2) ſich verſchlucken, mettersi q. c. in, a traverso la gola.

Verſchlucker, *m.* inghiottitore, ingojatore, trangugiatore.

Verſchluckung, *f.* inghiottimento, trangugiamento.

Verſchlummern, *v. a.* (die Zeit), passare, perdere il tempo sonnacchiando, nell' assopimento. §. eine Gelegenheit verſchlummern, trasandare, far passare la bella occasione nell' assopimento.

Verſchlungen, *part.* intrigato, intrecciato, avviluppato. §. verſchlungene Baumzweige, rami intralciati. §. ein verſchlungener Namenszug, cifra, monogramma intrecciato; nome intessuto.

Verſchlüpfen, *v. n. p.* [ſich], smarrirsi, rintanarsi cacciandosi in un nascondiglio.

Verſchluß, *m.* chiuso, chiusa, chiusura, serratura; ricinto. §. Etwas in, unter Verſchluß haben, avere, tener q. c. sotto chiave, in custodia. §. unter Verſchluß ſein, essere [riposto] sotto chiave.

2) (von Waaren), spaccio, esito.

Verſchmachten, *v. n.* languire, illanguidire; svenire, venir meno; spasimare; it. morire, perire. §. vor Hunger, Durſt verſchmachten, languire, venir meno, morire di fame, di sete. §. vor Hitze verſchmachten, languire, trafelare, venir meno dal, pel soverchio caldo. §. es verſchmachtet Alles vor Hitze, ogni cosa languisce, appassisce dal caldo. §. die Pflanzen verſchmachten vor Hitze, tutte le piante avvizzano per l'eccessivo calore. §. im Elende verſchmachten, languire in doloroso esilio. §. im Gefängniſſe verſchmachten, languire in una prigione.

§. *Fig.* vor Liebe, Sehnſucht verſchmachten, struggersi, smammarsi, spasimare d'amore, di desiderio.

§. *Poet. v. a.* ſein Leben verſchmachten, vivere, passare la vita in continuo languore; it. andar mancando, venir meno di languore.

Verſchmachtend, *part.* languente, languido, che sviene, che vien meno.

Verſchmachtung, *f.* languore, languidezza; svenimento, deliquio; struggimento.

Verſchmähen, *v. a.* sdegnare, disdegnare, avere, tenere a vile; sprezzare, rigettare. §. er verſchmäht mich, meine Freundſchaft, egli disdegna la mia persona, tiene a vile la mia amicizia. §. ein Geſchenk verſchmähen, rigettare, ributtare un regalo. §. den Reichthum verſchmähen, sprezzare, avere a vile le ricchezze.

Verſchmähend, *part. att.* sdegnante, sprezzante; ritroso, schifo.

Verſchmähend, *avv.* disdegnosamente, dispregevolmente.

Verſchmäher, *m.* sdegnatore, sprezzatore, dispregiatore, uomo che ha a vile q. c., che non se ne cura.

Verſchmäherin, *f.* sdegnatrice, dispregiatrice.

Verſchmähung, *f.* disdegno, lo sdegnare, lo sprezzare; spregio, dispregio; rifiuto disdegnoso, non curante.

Verſchmälern, *v. a.* scemare, diminuire; strettire.

Verſchmauſen, *v. a.* [ſein Geld], spendere, sprecare [il suo danaro] in conviti, in banchetti, in gozzoviglie. §. die Nächte verſchmauſen, passar le notti in gozzoviglie, in banchetti.

Verſchmeißen, *v. a. Fam.* smarrire q. c. nel gettarla in....

Verſchmelzen, *v. n.* liquefarsi, struggersi affatto; it. unirsi.

§. *Fig.* alle dieſe Empfindungen verſchmelzen in ein Gefühl des Dankes gegen Gott, tutti questi sentimenti si solverono in un sentimento di gratitudine verso Iddio.

2) *v. a.* alles Blei u. ſ. w. verſchmelzen, consumare tutto il piombo ec. alla fusione, col liquefarlo. §. zwei Metalle verſchmelzen, fondere, liquefare due metalli.

§. *T. di Zecca*, die Münzen verſchmelzen, rifondere le monete.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verſchmelzen, addolcire, impastar bene i colori.

§. *T. di Mus.* die Töne verſchmelzen, legare armoniosamente i tuoni.

Verſchmelzung, *f.* (der Metalle), fusione, liquefazione. §. (der Farben), l'addolcire, impastamento. §. (der Töne), legatura armoniosa.

Verſchmerzen, *v. a.* einen Verluſt verſchmerzen, confortarsi, consolarsi [cercando di scancellare la rimembranza] d'una perdita. §. das iſt leicht zu verſchmerzen, è facile il consolarsi di questo; non è malagevole di farne passare il dolore. §. ich habe es ſchon verſchmerzt, ne ho già fatto il pianto; me ne son già consolato. §. eine Beleidigung verſchmerzen, inghiottire, succiarsi, trangugiare, digerire, bere un affronto; non vendicarsi.

Verſchmieden, *v. a.* [Stangeneiſen], battere; ridurre il ferro in istanghe, in verghe.

2) viel Eiſen verſchmieden, battere, adoperare, lavorare molto ferro.

3) die Glieder einer Kette verſchmieden, congegnare gli anelli d'una catena.

Verſchmiedung, *f.* il battere, l'adoperare, il lavorare il ferro.

Verſchmieren, *v. a.* (viel Lehm u. dgl.), consumare, adoperare molto loto, argilla e simili. §. viel Salbe, Pflaſter verſchmieren, consumare, usare molto unguento, cerotto.

§. *Fig. Fam.* viel Papier verſchmieren, imbrattare, scarabocchiare, schiocherare molta carta.

2) die Fugen, Ritzen mit Kalk u. dgl. verſchmieren, turare le commettiture, le fessure con calcina e simili. §. einen Ofen verſchmieren, racconciare il fornello, la stufa.

Verſchmierung, *f.* (der Fugen), turamento con calcina, argilla. §. (des Papiers), imbrattatura, lo scarabocchiare.

Verſchmitzt, *agg.* scaltrito, scaltro, bagnato e cimato, mozzino, sottile, sagace, astuto, destro, accorto. §. er iſt ſehr verſchmitzt, egli è bagnato e cimato, ha gli occhi nella collottola, leva il pel per aria.

Verſchmitzt, *avv.* scaltritamente, sagacemente, astutamente, accortamente.

Verſchmitztheit, *f.* scaltrezza, scaltrimento, sottigliezza, astuzia, sagacità, accortezza.

Verſchmoren, *v. n. Fam.* (vor Hitze), affogare di caldo.

Verſchnappen, *v. n.* (von Schlöſſern), scattare, scoccare.

2) *Fam.* ſich verſchnappen, lasciarsi scappare, fuggire di bocca q. c., lasciarsi andare a dirla, dirla sconsideratamente.

Verſchnappſen, *v. a. Voce bassa* [ſein Geld], spendere.

Verſchnauben, } *v. n.* ripigliare,
Verſchnaufen, } riprendere fiato; respirare, rifiatare. §. die Pferde verſchnaufen laſſen, far riprendere fiato ai cavalli.

It. *Fig.* rifiatare, respirare, prendere ristoro.

§. *Fig. v. a.* ſeinen Zorn verſchnaufen, sfogare la sua collera sbuffando, e soffiando.

Verſchnaubung, } *f.* il ripigliare,
Verſchnaufung, } il riprendere fiato; il rifiatare.

Verſchneiden, *v. a.* Braten verſchneiden, trinciar l'arrosto. §. Leinwand, Papier verſchneiden, tagliuzzare, minuzzare tela, carta. §. Tuch u. dgl. verſchneiden, tagliare una pezza di panno, venderla a braccia, a minuto. §. den Wein verſchneiden, tagliare; mischiare, conciare il vino.

2) viel Tuch, Leinwand zu einem Kleide u. dgl. verſchneiden, consumare, adoperare molto panno, molta tela per farne un vestito ec. §. eine Rolle Tabak verſchneiden, minuzzare, tagliare un bastone di tabacco. §. alles Brod, allen Braten verſchneiden, tagliare, affettare tutto il pane, trinciare tutto l'arrosto.

3) *Per* ſtutzen, ritagliare, scortare, mozzare, recidere; stremare, spuntare. §. die Nägel, Haare verſchneiden, tagliare le unghie, spuntare i capelli. §. einen Baum verſchneiden, svettare, potare, cimare, diramare un albero. §. den Weinſtock verſchneiden, potare, tagliare la vite. §. einem Vogel die Flügel verſchneiden, tarpare le ali ad un' uccello.

4) ein Kleid u. dgl verſchneiden, sciupare, rovinare, guastare un abito [col tagliarlo troppo corto, stretto ec.].

5) ein Thier, einen Menſchen verſchneiden, castrare un' animale, un uomo, capponarlo.

Verſchneiden, *n.* } il tagliare,
Verſchneidung, *f.* } il ritagliare. §. (der Gewächſe), il tagliare, potagione. §. (eines Thieres), castratura, castrazione.

Verſchneien, *v. n.* coprirsi, esser coperto, ingombro di neve. §. die Wege ſind verſchneiet, le strade sono coperte, ingombre di neve.

Verſchnieben, *v. n.* übl. verſchnauben.

Verſchnippeln, *v. a. Fam.* consumare, it. guastare sminuzzando, tagliuzzando.

Verſchnitten, *part.* tagliato, ritagliato, riciso. §. ein verſchnittnes Thier, bestia castrata.

Verſchnitteuer, *m.* un castrato, un menno, un eunuco. §. (im Serail), eunuco.

Verſchnitzeln, *v. a.* guastare, consumare tagliuzzando, sminuzzando.

Verſchnupfen, *v. a.* (viel Tabak), consumare molto tabacco [da naso]. §. viel Geld verſchnupfen, spendere molto danaro in tabacco [da naso].

2) *v. imp.* das verſchnupfte ihn, ciò gli di de nel naso, gli fece venir la mussa al naso; gli fece saltar i grilli.

Verſchnupft, *part.* ſehr verſchnupft ſein, esser molto incimurrito, infreddato; essersi preso una buona imbeccata, una piena infreddatura.

Verſchnüren, *v. a.* ornare, guarnire di cordoni.

2) Einem den Hals verſchnüren, *vedi* zuſchnüren.

Verſchoben, *part.* rimosso dal suo luogo; scomposto, disordinato, slogato. §. verſchobene Gaze, tocca ragnata.

§. *T. degli Stamp.* verſchobener Druck, stampa, linea stravacata.

§. *T. mat.* ein verſchobenes Viereck, romboide; it. romboide.

§. *Fam.* ein kleiner verſchobener Kerl, un caramogio, nanerottolo, un cosetto, cazzatello, omiciattolo, forasiepe.

2) *Per* aufgeſchoben, differito, prorogato.

Verſchocken, *v. a.* (ſeine Felder), pagare i dazj, i censi per i suoi campi.

Verſchollen, *part. T. forense*, sparito.

Verſchollene, *m.* la persona sparita, [che si è] dileguata.

Verſchonen, *v. a.* risparmiare, esimere, eccettuare, esentare, perdonarla, aver riguardo. §. Einen, Eines verſchonen, risparmiare alcuno, averne riguardo, esentarlo. §. Etwas verſchonen, aver riguardo per q. c., non toccarla. §. es blieb Niemand verſchont, non si ebbe riguardo per alcuno, non venne sparmiata persona. §. der Tod verſchont Niemand, la morte non ha riguardo, non risparmia, non eccettua nessuno, non guarda in faccia ad alcuno. §. der Feind verſchonte weder Alter noch Geſchlecht, il nemico non la perdonò, non ebbe riguardo nè ad età nè a sesso. §. er verſchont keinen, weder Freund noch Feind, non la perdona a nissuno, ad anima nata; mena le mazza tonda. §. er verſchonte nicht [den] des eignen Sohnes, non risparmiò il suo proprio figliuolo.

§. Einen mit Etwas verſchonen, dispensare, esentare, esimere uno da q. c. §. Einen mit der Arbeit verſchonen, dispensare uno dal lavoro; it. non dargliene molto. §. verſchonen Sie mich damit, mene dispensi, la prego dispensarmene.

Verſchönen, *v. a. vedi* verſchönern.

Verſchöneret, *m.* abbellitore.

Verſchönern, *v. a.* abbellare, abbellire, imbellire, far [più] bello, rimbellire; it. adornare, alfazzonare, dar garbo, brio. §. eine Erzählung verſchönern, abbellire un, dar garbo, brio ad un racconto. §. die Freude verſchönerte ſie, la gioja la rese, la fece più bella; accrebbe la sua bellezza. §. ſich verſchönern, abbellirsi, abbellarsi; farsi [più] bello, divenir bello.

§. dieſe Stadt hat ſich ſeit kurzem ſehr verſchönert, questa città, da poco tempo in poi, s'è abbellita di molto.

Verſchönernd, *part. att.* che abbellisce, adornante.

Verſchönerung, *f.* abbellimento, abbellitura; adornamento. §. dies dient zur Verſchönerung der Stadt, questo serve ad abbellire la città.

Verſchonung, *f.* il risparmiare, l'esentare; eccettuazione; l'aver riguardo; riguardo. §. ohne Verſchonung, senza riguardo a persona, senza remissione. §. er weiß nichts von Verſchonung, è un uomo implacabile, crudele, che non la perdona, che non ha riguardo a persona. §. um Verſchonung bitten, pregare d'essere dispensato; it. chiedere perdono.

Verſchoren, *part.* tosato, raso. It. *Fam. l'er* poſſierlich, ridicolo.

Verſchoſſen, *v. a.* [ſeine Güter, pagare i censi, i dazj pe' suoi beni.

Verſchoſſen, *part.* verſchoſſene Farben, colori sbiaditi, svaniti, smontati. §. verſchoſſenes Tuch, panno sbiadito, scolorito.

2) ſich verſchoſſen haben, non aver più munizione, nè polvere nè palle; aver consumata, sparata tutta la munizione.

Verſchränken, *v. a.* [die Arme, Beine], incrociare, incrocicchiare le braccia, le gambe.

2) intralciare, intrecciare, avviluppare.

3) limitare, stecconare.

Verſchränkt, *part.* incrociato, incrocicchiato. It. intralciato, intrecciato, avviluppato. §. mit verſchränkten Armen daſtehen, star lì con le braccia incrociate, intrecciate. §. verſchränkte Buchſtaben, lettere commesse insieme. §. ein verſchränkter Namenszug, nome in cifra; monogramma.

Verſchränkung, *f.* (der Arme, Beine), incrociamento, incrocicchiamento.

Verſchrauben, *v. a.* [zuſchrauben], serrare a vite, vitare.

§. *T. degli Archib.* ein Zündloch verſchrauben, fare il grano.

2) eine Schraube verſchrauben, storcere, sforzare, guastare una vite.

§. *Fig.* Einem den Kopf verſchrauben, *vedi* verrücken.

Verſchreiben, *v. a.* [Dinte], consumare [molto inchiostro]. §. viel Papier, Federn verſchreiben, consumare, usare molta carta, molte penne [da scrivere]. §. viel Zeit verſchreiben, consumare, impiegare molto tempo a scrivere.

2) ein Wort, eine Zahl verſchreiben, scrivere male, sbagliare una parola, un numero [nello scrivere] §. ſich verſchreiben, sbagliare nello scrivere; scrivere una cosa per l'altra.

3) Einem Etwas verſchreiben, assicurare q. c. per iscritto ad uno. §. Einem eine Summe Geldes, ein Haus verſchreiben, assicurare; cautelare una somma [di danari], una casa ad uno. §. ſein Vermögen [als Unterpfand] verſchreiben, impegnare, ipotecare, dare in pegno [tutti] i suoi beni.

§. ſich [Einem] verſchreiben, obbligarsi per iscritto verso alcuno. §. ſich, ſeine Seele dem Teufel verſchreiben, dare, vendere l'anima sua al demonio; darsi al diavolo. §. ſich für Jemand verſchreiben, obbligarsi, prestar sicurtà in iscritto, farsi mallevadore per alcuno.

4) Waaren verſchreiben, commettere, ordinare [per via di lettera] mercanzie. §. einen Diener, Hofmeiſter verſchreiben, scrivere ad uno di mandare, far venire da..... un servo, un ajo. §. ein Recept, ein Brechmittel u. dgl. verſchreiben, ordinare, prescrivere una ricetta, un vomitivo ec.

Verſchreibung, *f.* (eines Gutes), assicurazione; ipoteca. §. (der Waaren), commissione, ordine. §. (eines Arztes), ordinazione, ricetta.

2) obbligazione, polizza d'obbligo; un pagherò.

Verſchreien, *v. a.* [Einen, Etwas], diffamare, discreditare, screditare. §. ein

verſchrienes Buch, un libro screditato, dilamato.

2) *modo basso*, ein Kind verſchreien, incantare, affascinare un fanciullo.

Verſchreiung, *f.* diffamazione; maldicenza.

Verſchroben, *part.* storto; it. strambo, stravagante ec. *vedi*.

§ *Fig.* ein verſchrobener Kopf, Menſch, un cervello bislacco, bisbetico; testa balzana; uomo aromatico, fantastico. §. eine verſchrobene Erziehung, una educazione stravagante, sformata. §. verſchrobene Anſichten, opinioni, pareri strambi, stravaganti. §. verſchrobene Verhältniſſe, relazioni fastidiose, moleste, importune. §. eine verſchrobene Periode, un periodo intralciato, imbrogliato.

Verſchrobenheit, *f. Fig.* stramberza, stranezza; it. stravaganza.

Verſchroten, *v. a.* [alles Malz], ridurre in tritello tutto l'orzo tallito.

Verſchrumpfen, *v. n.* raggrinzarsi, raggricchiarsi.

Verſchrumpft, *part.* raggrinzato, raggricchiato. §. ein verſchrumpfter Apfel u. dgl., mela ec. vizza, appassita. §. ein verſchrumpftes Mütterchen, una vecchierella magra e raggrinzata, tutto raggricchiata.

Verſchrumpfung, *f.* raggrinzamento, raggricchiamento, il raggrinzarsi.

Verſchub, *m.* übl. Auf ſchub.

Verſchüchtern, *v. a.* [einſchüchtern], intimidire, intimorare, rendere timido.

2) *v. n.* intimidire, divenir timido.

Verſchulden, *v. a.* [ſeine Güter], indebitare, aggravare di debiti, impegnare per debiti i suoi beni.

2) Etwas verſchulden, aver colpa, essere causa, cagione di checchessia. §. ſein Unglück ſelbſt verſchulden, esser la causa della propria disgrazia, esserne l' autore. §. die Strafe verſchuldet haben, aver meritato la pena. §. was hat er verſchuldet? in che ha egli mancato? che [colpa] ha egli fatto? §. ich habe nichts verſchuldet, io non ho fatto nulla di male; non son punto colpevole, non ho colpa alcuna; sono innocente. §. das hat ſie nicht um, an ihn verſchuldet, ella non si è meritata guiderdone tale [da parte sua].

3) *Per* vergelten, *vedi*.

4) ſich verſchulden, rendersi colpevole. §. ſich an, wider Jemand verſchulden, rendersi colpevole verso alcuno.

Verſchulden, *n.* colpa. §. ohne mein Verſchulden, senza mia colpa. §. er iſt ohne ſein Verſchulden unglücklich, egli è infelice, senza averne [la] colpa.

Verſchuldet, *part.* indebitato, aggravato da debiti, carico di debiti. §. er iſt ganz verſchuldet, egli affoga ne' debiti, ha più debiti che la lepre. §. verſchuldete Güter, beni indebitati, aggravati di debiti, impegnati per debito.

Verſchuldigen, *v. a. vedi* verſchulden.

Verſchuldung, *f.* colpa; il cagionare, l'esserne cagione, l'averne colpa.

Verſchürzen, *v. a.* annodare, intrigare, avviluppare.

2) legare, annodar male, in modo che non si può più sciogliere, snodare.

Verſchuſtern, *v. a. Fam.* [viel Leder], adoperare, consumare, impiegare molto cuojo [facendo scarpe e simili].

2) *v. n. Fig.* scapitare, fare scapito, rimettervi del suo, andarne con le peggio, venir in decadenza.

Verſchütten, *v. a.* coprire, empiere, colmare, turare di terra, di sabbia. §. einen Brunnen, Graben verſchütten, colmare un pozzo, un fosso, riempirlo.

2) *Per* bedecken, coprire, ricoprire, seppellire. §. verſchüttet werden, essere sepolto sotto la neve, la sabbia, sotto le rovine d'un edifizio ec. §. ſie wurden von einer Lawine verſchüttet, furono sepolti sotto una valanga. §. dieſe Stadt wurde bei einem Ausbruch des Veſuvs verſchüttet, questa città rimase sepolta sotto la cenere del Vesuvio, ne fu ricoperta.

2) (eine Flüſſigkeit), spandere, spargere, versare, effondere. §. verſchütten Sie nichts! badate di non versar niente. §. *Fig. Fam.* es, den Brei bei Jemand verſchütten, disgustare uno, cascargli di collo, nimicarsi uno.

§. *modo basso*, die Leibesfrucht verſchütten, sconciarsi, abortire.

Verſchüttung, *f.* il colmare; il rovinamento, la rovina.

2) (einer Flüſſigkeit), versamento, spargimento.

3) *modo basso*, sconciatura, aborto.

Verſchwägern, *v. a.* imparentare, far parentado. §. ſich mit Jemand verſchwägern, imparentarsi, apparentarsi con uno, far parentado.

Verſchwägern, *part.* imparentato, congiunto.

Verſchwägerung, *f.* l'imparentarsi; congiunzione di parentado, cognazione.

Verſchwärmen, *v. n.* e *n. p.* ſich verſchwärmen, smarrirsi sciamando, facendo sciame. It. (von Bienen), cessare di sciamare.

2) die Nächte verſchwärmen, passare le notti gozzovigliando, gavazzando, stravizzando. §. ſein Vermögen verſchwärmen, sprecare, scialacquare il suo gozzovigliando, in gozzoviglie, in istravizzi.

Verſchwarzen, *v. n.* annerirsi, divenir nero, imbrunirsi. §. daß du verſchwarzeſt! che ti venga il cancaro, il fistolo!

Verſchwärzen, *v. a. vedi* anſchwärzen.

Verſchwatzen, *v. a. Fam.* [die Zeit], consumare, passare, sprecare il tempo a ciarlare.

2) ſich verſchwatzen, sbagliare in ciarlando, in cicalando, fare sbaglio di lingua.

3) Einen verſchwatzen, sparlare di uno, dirne male, discreditarlo con pettegolezzi.

4) *Per* ausſchwatzen, ausplaudern, *vedi*.

Verſchweben, *v. n.* andarsi dileguando, perdendo a poco a poco.

Verſchweigen, *v. a.* [Etwas], tacere, celare, non dire; sopprimere, passare sotto silenzio. §. ſie kann nichts verſchweigen, ella non può tenere un segreto, ha la cacajuola nella lingua. §. Einem Etwas verſchweigen, tener celato q. c. ad uno; non dirgliela. §. ſeinen Stand verſchweigen, occultare, tenere occulto, non manifestare il suo rango. §. die Sache kann nicht verſchwiegen bleiben, questa cosa non può esser taciuta, non si può tenere, non può restare occulta.

Verſchweigung, *f.* il tacere, il tenere a se; reticenza, soppressione; il celare. §. (eines Umſtandes), reticenza, omissione. §. bei Verſchweigung des Namens, promettendo di tacere il nome.

Verſchwelgen, *v. a.* [ſein Vermögen], sprecare, sciupare, scialacquare, sparnazzare, mandar a male il suo in crapule, in istravizzi, in banchetti. §. die Nächte verſchwelgen, passare le notti intere gozzovigliando, facendo crapula.

Verſchwelgung, *f.* sprecamento, sciupamento in gozzoviglie, in crapula.

Verſchwellen, *v. a. T. de' Carp.* [ein Haus], rifare, rinnovare le soglie d'una casa. §. ein Stacket neu verſchwellen, mettere una piana nuova sotto un palancato.

2) *v. n.* gonfiarsi, enfiarsi; serrarsi per gonfiezza. §. ſeine Augen ſind verſchwellen, l'enfiagione gli ha coperto gli occhi.

Verſchwellen, *n.* enfiagione.

Verſchwemmen, *v. a.* übl. fortſchwemmen, *vedi*.

2) coprir di polüglia, di mota.

3) ingorgare.

Verſchwenden, *v. a.* dissipare, sprecare, dilapidare, scialacquare, sciupare, mandare a male, gettar via; fondere. §. ſein Vermögen verſchwenden, scialacquare, dissipare, sprecare il suo avere. §. den Wein u. dgl. verſchwenden, profondere, prodigalizzare il vino, darne a bizzeffe. §. ſeine Kräfte, ſeine Geſundheit verſchwenden, sciupare, sfinire le sue forze, la sua salute col vivere dissolutamente.

§. ſeine Zeit verſchwenden, sprecare, spender male, sciupare, perdere il tempo. §. ſeine Wohlthaten an Undankbare verſchwenden, impiegare, spender male i suoi benefizj, beneficare gente ingrata, indegna. §. ſein Blut verſchwenden, essere prodigo del suo sangue. §. alle Ermahnungen ſind bei ihm verſchwendet, tutte le ammonizioni sono vane, inutili, sprecate con lui.

Verſchwender, *m.* dissipatore, sprecatore, sprecone, dilapidatore, scialacquatore, prodigo.

§. *T. giur.* Einen für einen Verſchwender erklären, dichiarare uno scialacquatore, interdirgli l'amministrazione de' suoi beni.

Verſchwenderin, *f.* dissipatrice, sprecatrice, scialacquatrice, prodiga.

Verſchwenderiſch, *agg.* dissipatore, scialacquatore; prodigo. §. ein verſchwenderiſcher Menſch, uomo prodigo, dissipatore, scialacquatore. §. ein verſchwenderiſches Gaſtmahl, pasto sontuoso, splendido; banchetto ove tutto è profuso. §. ein verſchwenderiſches Leben führen, vivere, menare una vita da prodigo, da scialone, da scialacquatore. §. im verſchwenderiſchen Maße, con gran profusione, profusamente; con scialacquo; a bizzeffe.

Verſchwenderiſch, *avv.* prodigamente, scialacquatamente, profusamente, a braccia quadre. §. verſchwenderiſch mit Etwas umgehen, profondere, sprecare q. c., non usarne con risparmio.

Verſchwendung, *f.* dissipamento, dissipazione, dilapidazione, scialacquamento, scialacquo, profusione; prodigalità.

Verſchweſtern, *v. n. p. vedi* verſchwiſtern.

Verſchwiegen, *part.* discreto, segreto, che sa tacere, tenere il segreto.

Verſchwiegenheit, *f.* segretezza, discrezione, il saper tacere, tenere il segreto. §. Verſchwiegenheit geloben, promettere segretezza, di tenere il segreto.

Verſchwimmen, *v. n.* e *v. n. p.* ſich verſchwimmen, confondersi, mischiarsi fluttuando. §. (von Farben), confondersi insensibilmente.

Verſchwinden, *v. n.* sparire, disparire, scomparire, svanire, dileguarsi. §. er iſt verſchwunden, egli è sparito, si è dileguato. §. der Fleck iſt verſchwunden, la macchia è sparita, svanita. §. es iſt verſchwunden, è sparito, non si trova più.

Verſchwinden, *n.* lo sparire, sparimento, sparizione; il dileguarsi, lo svanire. §. ſein plötzliches Verſchwinden beunruhigte ſeine Familie, il suo sparire così in un subito ha posto in inquietudine la sua famiglia.

Verſchwindend, *part.* spariscente, scompariscente, che si va dileguando, che sparisce. §. ein verſchwindender Geſchmack, gusto che si va perdendo.

Verſchwindung, *f.* sparimento, sparizione.

Verſchwiſtern, *v. a.* [mit einander], riunirsi in istretta e cordiale amicizia con alcuno.

§. *Fig.* unirsi strettamente. §. ſich mit Jemand verſchwiſtern, assorellarsi con alcuno.

Verſchwiſtert, *part.* assorellato; stretto in fraterna amicizia.

§. *Fig.* verſchwiſterte Seelen, anime riunite da simpatia, che simpatizzano insieme. §. verſchwiſterte Tugenden, virtù che vanno unite.

Verſchwiſterung, *f.* assorellamento.

Verſchwitzen, *v. n.* andarsene in sudore.

2) *v. a.* perdere per traspirazione; sudare. §. alle Säfte verſchwitzen, perdere tutti i succhi vitali, tutte le forze per traspirazione.

§. *Fig. Fam.* Etwas verſchwitzt haben, dimenticare q. c, non saperne più nulla. §. das habe ich Alles wieder verſchwitzt, tutto questo m'è uscito di mente, non ne so più nulla. §. ſie hat Alles wieder verſchwitzt [was ſie wußte], ella ha dimenticato tutto, non ne sa più un ette. §. mein Franzöſiſch habe ich ganz verſchwitzt, la mia lingua francese se n'è andata pel buco dell' acquajo.

3) ein Hemde u. dgl. verſchwitzen, immollare, bagnare di sudore, sudare una camicia.

Verſchwollen, *part.* gonfiato, gonfio, enfiato; tutto rigonfio. §. verſchwollene Augen, occhi gonfj.

Verſchwören, *v. a.* [Etwas], giurare di non fare q. c., d'astenersene. §. das Spiel, den Wein verſchwören, giurare, far voto di lasciare il giuoco, il vino, di non mai più giuocare, bere vino. §. die Ketzerei verſchwören [übl. abſchwören], abjurare l'eresia.

2) ſich hoch und theuer verſchwören, giurarlo per quanto v'ha di più sagro.

3) ſich [mit Jemand] verſchwören, congiurare, far congiura; congiurarsi, conspirare. §. ſich gegen die Regierung, gegen den Staat verſchwören, congiurare, cospirare contro il governo, lo Stato.

§. *Fig.* Alles ſcheint ſich wider mich verſchworen zu haben, par che tutto si sia congiurato contro di me.

Verſchwörer, *m.* congiuratore, congiurato, conspiratore.

Verſchwörerin, *f.* congiuratrice, congiurata, conspiratrice.

Verſchwörung, *f.* congiura, congiurazione, congiuramento, conspirazione. §. eine Verſchwörung anſtiften, anzetteln, tramare, macchinare una congiura.

Verſchwunden, *part.* sparito, disparito, svanito, dileguato. §. wie verſchwunden ſein, essere sparito, non trovarsi più.

Verſechsfachen, *v. a.* sestuplicare.

Verſegeln, *v. n. T. di Mar.* das Schiff iſt verſegelt, la nave si è smarrita, è sparita di vista.

Verſehen, *v. a.* [Etwas], mancare, sbagliare, far errore, commettere fallo, fallare. §. worin hat er es verſehen? in che ha egli mancato, sbagliato? §. wodurch, womit, worin hat er es bei Ihnen verſehen, in che ha egli mancato verso di Lei? §. er hat es bei ihm verſehen, l'ha disgustato, gli ha dispiaciuto.

§. *Prov.* 1. verſehen iſt auch verſpielt, chi pecca per isbaglio, ne paga il fio ugualmente.

§. *Prov.* 2. auch der Klügſte kann es verſehen, chi ferra inchioda; chi fa falla; non c'è uovo che non guazzi.

2) ſich verſehen, sbagliare, travedere, commettere fallo, sbaglio, errore, prendere abbaglio, ingannarsi. §. ſich gröblich verſehen, ingannarsi a partito. §. ſich an Etwas verſehen [von ſchwangeren Weibern], impressionarsi di checchessia [di modo che il feto ne porti il segno, la voglia].

3) Einen mit Etwas verſehen, provvedere, munire, fornire, accivire uno di q. c. §. er iſt mit allem Nöthigen zur Reiſe verſehen, egli è provveduto di tutto l'occorrevole pel viaggio. §. dieſer Kaufmann verſieht mich mit Wein u dgl., questo mercante mi fornisce il di vino, e simili. §. ein Heer mit Lebensmitteln, Proviant verſehen, munire di provianda, di munizione da bocca un esercito.

§. ein Zimmer mit Möbeln, ein Bett mit Vorhängen verſehen, guarnire di mobili una stanza, corredare di cortine un letto. §. Küche und Keller ſind wohl verſehen, la cucina e la cantina sono ben provvedute, fornite. §. dieſer Kaufmann iſt gut mit Waaren verſehen, cotesto mercante ha un buon assortimento di mercanzie. §. ſich mit Etwas verſehen, provvedersi, munirsi di q. c. §. ſich auf den Winter mit Holz verſehen, provvedersi, far provvisione di legna per l'inverno.

§. einen Kranken [mit den Sakramenten] verſehen, conferire i sacramenti ad un infermo.

§. *T. di Mar.* das Takelwerk verſehen, racconciare il sartiame.

4) ein Amt, einen Dienſt verſehen, ocupare un posto, una carica, farne e funzioni. §. eines Andern Stelle verſehen, far le veci di alcuno. §. den Gottesdienſt verſehen, celebrare l'uffizio divino; uffiziare.

§. das Haus, die Wirthſchaft verſehen, maneggiare, governare gli affari domestici, avere il governo di casa, la cura delle faccende domestiche.

§. *T. forense*, es iſt in den Geſetzen ſo verſehen, le leggi han provveduto, così vogliono, ordinano le leggi.

5) ſich einer Sache verſehen, aspettarsi, promettersi, sperare q. c, farne conto. §. das hätte ich mir von ihm nicht verſehen, oh questa sì, che non me l'aspettava [da lui]. §. man verſieht ſich ſeiner alle Stunden, si aspetta, viene, è aspettato ogni momento. §. er darf ſich keiner guten Aufnahme verſehen, non può aspettarsi, promettersi una buona accoglienza. §. wer Uebles thut, kann ſich nichts Gutes verſehen, chi male fa, male aspetti. §. ſich zu einer Sache des Beſten verſehen, aspettarsi q. c. di buono di una cosa, promettersene del bene.

§. ſich nichts Gutes von Einem verſehen, non aspettarsi, non promettersi niente di buono d'alcuno. §. ſich nichts Böſes von Einem verſehen, non sospettare male di alcuno.

§. ehe ich mich's [es mir] verſah, quando meno me l'aspettava, all' improvviso, improvvisamente. §. ſie verſieht ſich alle Stunden ihrer Niederkunft, ella si aspetta ad ogni momento esser presa dalle doglie.

Verſehen, *n.* sbaglio, abbaglio, errore, fallo, scorso. §. ein Verſehen machen, begehen, commettere un errore, un fallo, prendere abbaglio. §. aus Verſehen, per isbaglio, per errore, per inavvertenza.

Verſehrbar, *agg.* che non può esser leso, offeso.

Verſehren, *v. a.* [verletzen, beſchädigen], danneggiare, offendere alquanto; ledere.

Verſehrung, *f.* lesione, danneggiamento, offesa.

Verſehung, *f.* [mit Etwas], provvedimento, il provvedere, fornimento, somministrazione.

Verſeigen, *v. n.* übl. verſiegen, *vedi*.

Verſeilel, *f.* lo schiccherar versi.

Verſeiler, *m.* schiccheratore di versi, versificatorello.

Verſeln, *v. n.* schiccherare versi.

Verſemachen, *n.* verseggiamento, il far versi.

Verſenden, *v. a.* mandar via, inviare; spedire.

Verſender, *m.* speditore.

It. *T. de' Merc.* spedizioniere.

Verſendung, *f.* spedizione; invio.

Verſengen, *v. a.* avvamparsi, abbruciacchiarsi, abbrustiarsi, abbronzarsi.

2) *v. a.* avvampare, abbruciacchiare, abbrustiare, abbronzare, abbronzacchiare. §. ſich die Kleider, die Haare verſengen, avvamparsi gli abiti, abbruciacchiarsi i capelli. §. die Wäſche [beim Platten] verſengen, avvampare, abbronzacchiare, abbronzare la biancheria col ferro.

§. die Sonne hat die Felder verſengt, i ſole ha arso i campi.

Verſengt, *part.* avvampato, abbruciacchiato, abbruciaticcio, incotto, arsiccio.

Verſengung, *f.* avvampamento, abbruciacchiamento, abbronzamento.

Verſenken, *v. a.* calare, affondare, mandare a fondo, immergere, sommergere. §. ein Schiff verſenken, affondare, mandare, calare a fondo una nave. §. einen Sarg verſenken, calare [in sepoltura] un morto, la cassa del morto.

§. *T. delle Arti*, eine Schraube, einen Nagel verſenken, accecare una vite, un chiodo.

Verſenkt, *part.* affondato, calato a fondo, immerso, sommerso.

§. *Fig.* ich fand den Kranken ganz in Kiſſen verſenkt, trovai l'ammalato [che si era] cacciato, tuffato ne' cuscini. §. in tiefe Gedanken verſenkt, immerso in profondi pensieri. §. in namenloſen Schmerz verſenkt ſein, essere immerso in indicibile dolore. §. in Schlaf verſenkt, sommerso nel sonno.

§. *T. delle Arti*, eine verſenkte Schraube, ein verſenkter Nagel, vite, chiodo accecato.

§. *T. d' Arald.* eine verſenkte Roſe, rosa [messa] nel centro dello scudo.

Verſenkung, *f.* affondatura, affondamento, calamento, immersione, sommersione. §. (auf dem Theater), affondatura praticabile, pertugio [sul palco scenico].

Verſeſſen, *part.* di verſitzen, *vedi*. It. auf Etwas verſeſſen ſein, essere incapato, incapriccito, avido di q. c., ostinarsi d'aver q. c.; volerla in ogni modo.

Verſetzamt, *n.* monte di pietà.

Verſetzen, *v. a.* mutar di luogo, trasporre, collocare, tramutare, trasferire; trasportare; mettere altrove. §. die Stühle, den Tiſch verſetzen, mutar di luogo, collocare altrove le sedie, la tavola. §. die Grenzſteine verſetzen, trasferire, tramutare i termini, i limiti. §. Bäume verſetzen, traspiantare alberi. §. Völker verſetzen, traspiantare, trasferire popoli. §. einen Beamten verſetzen, permutare, tramutare un impiegato. §. einen Schüler in eine höhere Klaſſe verſetzen, far passare uno scolare da una classe inferiore ad una superiore. §. Einen unter die Heiligen verſetzen, ascrivere al, porre nel numero de' santi, canonizzare alcuno. §. Wörter verſetzen, trasporre, invertere le parole. §. Buchſtaben verſetzen, traspor lettere; fare anagramma. §. ſich in Einer Stelle verſetzen, mettersi in luogo, nei piedi altrui. §. ſich in Gedanken wohin verſetzen, trasferirsi, trasportarsi col pensiero in qualche luogo.

§. der Krankheitsſtoff hat ſich verſetzt, il morbo, l'umore morbifico è andato a porsi altrove, si è trasferito in altra parte. §. die Milch hat ſich bei ihr verſetzt, le si è coagulato, rappreso il latte [nelle mammelle]. §. Einen in Noth, Elend, ſchlechte Umſtände verſetzen, ridurre uno alla necessità, all' estrema miseria, al lastrico.

§. ein Mädchen in andere Umſtände verſetzen, rendere incinta, ingravidare una fanciulla. §. in Entzücken verſetzen, rapire, far andare in estasi, incantare. §. in Schrecken verſetzen, mettere spavento a uno, fargli terrore. §. das verſetzte mich in die Nothwendigkeit, zu.... ciò mi pose nella necessità di....

2) eine Thür mit einem Schranke verſetzen, serrare, ingombrare l'uscio con un armadio. §. den Eingang, Weg mit Balken, Steinen verſetzen, chiudere, attraversare, ingombrare il passo, la via con travi, pietre. §. den Athem verſetzen, impedire la respirazione, togliere il fiato. §. die Winde verſetzen ſich in den Gedärmen, i venti, i flati s'ingorgano negl' intestini, nelle budella.

§. *T. de' Cacc.* der Dachs verſetzt ſich, il tasso si rintana, si nasconde sotterra.

3) *Per* verpfänden, impegnare, dare in pegno. §. die Kleider, ſeine Uhr verſetzen, impegnare, mandare a leggere i suoi abiti, il suo orologio.

4) Einem einen Schlag, Stoß verſetzen, appoggiare un colpo, portare una botta ad uno. §. einen Hieb verſetzen, calare un fendente. §. Einem eine Ohrfeige verſetzen, applicare, dare, appoggiare un bello schiaffo, sprangare una solenne ceffata ad uno.

§. *Pam.* Einem Eins verſetzen, dare una botta, una stoccata, una staffilata ad uno.

5) *Per* falſch ſetzen, por male, sbagliarsi nel mettere. §. eine Zeile, ein Wort verſetzen, compor male, sbagliarsi nel comporre una parola. §. hier hat der Setzer ſich verſetzt, qui il compositore si è sbagliato, ha messo una parola per un' altra.

§. *T. de' Cacc.* die Hirſchkuh, Häſin hat verſetzt, la cerva, la lepre ha abortito, si è abortita, ha fatto aborto.

6) *Per* erwiedern, antworten, replicare, rispondere, soggiungere. §. ich werde es thun, verſetzte er, lo farò, replicò egli. §. nein, verſetzte der Andere, no, rispose, riprese l'altro.

7) *Per* vermiſchen, mescolare, mischiare. §. eine Arzenei womit verſetzen, mescolare un medicamento con altra droga. §. Wein mit Waſſer verſetzen, temperare l'acqua col vino, inacquare il vino. §. Metalle verſetzen, allegare metalli, farne la lega. §. die Farben verſetzen, mescolare i colori. §. Blumen in einen Kranz verſetzen, intrecciare qua e là fiori in una ghirlanda. §. mit Perlen, Juwelen verſetzen, ubi bestzen, *vedi*.

8) alle Buchſtaben verſetzen, impiegare, adoperare tutte le lettere [nel comporre un libro ec.].

§. *T. de' Mur.* die Steine verſetzen, collocare, porre le pietre, i mattoni.

Verſetzer, *m.* colui che trasferisce ec.

Verſetzung, *f.* trasponimento, trasposizione, traslazione, il trasferire. §. (der Wörter), inversione. §. (der Buchſtaben), anagramma. §. (einer Sylbe), iperbato.

§. *T. de' Med.* die Verſetzung der Milch, coagulazione del latte. §. (eines Krankheitsſtoffes), metástasi. §. (eines Beamten, eines Gerichts), permutamento, trasmutanza, trasmutamento. §. bei der Armee ſind mehrere Verſetzungen vorgenommen, molti uffiziali hanno cambiato di reggimento. §. (der Bäume), traspiantazione.

2) *Per* Verpfändung, l'impegnare.

3) *Per* Vermiſchung, mescolamento. §. (der Metalle), lega.

§. *T. de' Cacc.* (der Hirſchkuh u. ſ. w.), aborto.

Verſetzungsregel, *f. T. d'Aritm.* regola d'alligazione.

Verſeufzen, *v. a.* [ſein Leben, ſeine Tage, die Nacht], passare la vita, i suoi giorni, la notte, a sospirare, in sospiri.

2) ſeinen Schmerz, Gram verſeufzen, sfogare il dolore, il rammarico con sospiri.

Verſicherer, *m. T. di Commercio*, assicuratore.

Verſichern, *v. a.* [Einem, Etwas], assicurare q. c. ad uno, accertarnelo. §. es iſt mir verſichert worden, man hat mich deſſen verſichert, ne sono stato assicurato. §. er verſichert, nichts davon zu wiſſen, egli accerta, assicura di non saperne nulla. §. ja, ich verſichere Sie, ich verſichere es Ihnen, sì, gliel' assicuro; ne sia pur certo. §. verſichern Sie ihn meiner Dankbarkeit, l'accerti, voglia accertarnelo della mia riconoscenza. §. ſein Sie verſichert, daß ich es thun werde, l'abbia per fermo, si fidi pur di me, stia pur sicura [che] lo farò; non mancherò di farlo. §. ſich einer Sache verſichern, accertarsi, sicurarsi d'una cosa.

§. *T. di Comm.* ein Schiff, ein Haus, Waaren u. dgl. verſichern laſſen, far assicurare una nave, una casa, mercanzie e simili. §. mein Haus iſt mit 3000 Thaler verſichert, la mia casa è assicurata, cautelata per 3000 talleri. §. ſein Leben verſichern laſſen, comprarsi un vitalizio. §. eine Summe Geldes auf Etwas verſichern, far sicurtà con una somma di danaro.

2) ſich einer Sache verſichern, sicurarsi di q. c., sequestrarla, staggirla. §. er hat ſich der Möbeln ſeines Schuldners verſichert, ha fatto porre il sequestro sui mobili del suo debitore. §. ſich einer Perſon verſichern, arrestare, porre in arresto una persona.

§. *Fig.* ſich des Beiſtandes Jemandes verſichern, sicurarsi, rendersi certa l'assistenza di chicchessia. §. ſich des Beifalls des Publikums verſichern, assicurarsi, rendersi sicuro, certo l'applauso del pubblico.

Verſichert, *part.* assicurato. §. verſicherte Waaren, mercanzie assicurate.

Verſicherte, *m. T. di Comm.* l'assicurato.

Verſicherung, *f.* assicuramento, assicuranza; it. asseverazione, asseveranza; protestazione. §. trotz allen ſeinen Verſicherungen kann ich ihm nicht glauben, non ostante tutte le sue protestazioni non lo posso credere. §. das ſind keine leeren Verſicherungen, queste non son già vane asseveranze. §. (in Briefen) empfangen Sie, genehmigen Sie die Verſicherung meiner vollkommenſten Hochachtung, mit der ich die Ehre habe zu ſein...., aggradisca le asseverazioni, protestazioni della più alta stima, con cui ho l'onore di dirmi.... §. (eines Schiffes, Hauſes u. dgl.), assicurazione.

Verſicherungsanſtalt, *f.* instituto, uffizio d'assicurazione.

Verſicherungsgeſellſchaft, *f.* società d'assicurazione.

Verſicherungskammer, *f.* camera d'assicurazione.

Verſicherungsprämie, *f.* premio d'assicurazione.

Verſicherungspolice, *f.* } polizza
Verſicherungsſchein, *m.* } d'assicurazione.

Verſickern, *v. n.* cessare di trapelare; it. andarsi trapelando, stillando.

Verſiebenfachen, *v. a.* settuplicare.

Verſiechen, *v. n.* andarsi struggendo di languore, consumando d'un mal cronico.

Verſieden, *v. n.* consumarsi, diminuirsi, svaporare a forza di bollire.

2) *v. a.* far bollire, cuocere. §. die Sohle verſieden, cuocere, far bollire l'acqua salsa.

3) *Fam.* cuocere troppo. §. einen Fiſch verſieden, cuocere troppo un pesce; farlo stracuocere.

Verſiegbar, *agg.* esauribile, che può essere esausto.

Verſiegeln, *v. a.* sigillare, suggellare. §. gerichtlich verſiegeln, suggellare, [in Rom] bissare.

Verſiegelung, *f.* suggellamento. §. die gerichtliche Verſiegelung, il porre il sigillo, il bissare.

Verſiegen, *v. n.* esaurirsi, diseccarsi, venir meno; it. svanire. §. eine Quelle, die nie verſiegt, sorgente inesauribile, inesausta. §. die Milch [in der Bruſt] iſt ihr verſiegt, le è sparito, le è andato indietro il latte. §. meine Thränen werden nie verſiegen, le mie lagrime non si asciugheranno mai, non verranno mai meno.

Verſiegen, *n.* l'esaurimento, l'esaurire, il diseccamento.

Verſiegend, *part. att.* che si esaurisce, diecca.

Verſiegler, *m.* sigillatore

Verſification, *f.* versificazione.

Verſificiren, *v. a.* versificare.

Verſilberer, *m.* argentatore.

Verſilbern, *v. a.* argentare, inargentare.

2) *Fam. Per* verkaufen, umſetzen, effettuare in contanti, far danaro; vendere.

3) *Fig.* Einem die Hände verſilbern, ungere le mani ad uno, ugnere le carrucole.

Verſilbert, *part.* argentato, inargentato. §. verſilberte Pillen, pillole inargentate.

§. *T. de' Bot.* verſilberte Blätter, foglie argentine.

Verſilberung, *f.* inargentamento, l'inargentare.

Verſingen, *v. a.* [die Zeit], passare il tempo in cantando.

2) [ſich] die Sorgen verſingen, scacciare i pensieri in cantando.

Verſinken, *v. n.* affondare, andare a fondo, profondare, sprofondare; sommergersi. §. das Schiff verſank, il vascello andò, calò a fondo, si sommerse. §. in einen Abgrund verſinken, inabbissarsi, subbissare; sprofondare in un precipizio. §. im Schlamme, im Sande verſinken, affondare, fare entrare nella sabbia, nel fango.

§. *Fig.* in tiefen Schlaf verſinken, sommergersi, cadere in profondo sonno. §. in tiefe Gedanken, Betrachtungen, in tiefes Nachdenken verſinken, perdersi in considerazioni, ingolfarsi in pensieri. §. im Schmerze verſinken, darsi in preda al dolore, immergersi nel dolore.

Verſinken, *n.* } affondamento,
Verſinkung, *f.* } profondamento, l'andare a fondo, sommergimento; affondatura.

Verſinnlichen, *v. a.* render tangibile, percettibile; rappresentar sotto una forma, emblema ec. §. Einem einen Begriff, eine Wahrheit verſinnlichen, rendere tangibile, percettibile q. c. ad alcuno, fargliela cadere sotto i sensi, quasi toccar con mano.

Verſinnlichung, *f.* rappresentazione sotto una forma, emblema ec., il render tangibile.

Verſirt, *agg.* übl. bewandert, erfahren, *vedi*.

Verſitzen, *v. a.* [die Zeit], lasciar passare, perdere per rimanersene seduto. §. die Gelegenheit verſitzen, mancare, lasciar passare una occasione per restarsene seduto.

2) *Per* abſitzen (eine Schuld, Strafe), *vedi*.

3) ſich verſitzen, nuocere alla salute, ammalare a forza di stare a sedere, col menare una vita troppo sedentaria.

4) *vedi* verſeſſen.

Verskunſt, *f.* l'arte di versificare, di far versi.

Versler, *m.* schiccheratore di versi.

Versmacher, *m.* versificatore, verseggiatore §. ein ſchlechter Versmacher, versificatorello, schiccherator di versi.

Versmacherei, *f.* lo schiccherar versi.

Verſoffen, *part.* di verſaufen, *vedi*. It. ein verſoffner Menſch, un ubriacone, un bevone, un solenne trincone, uomo dato alla beveria.

Verſoffenheit, *f.* l'esser dato alla beveria, it. passione eccessiva pel vino.

Verſohlen, *v. a.* [beſohlen], soletare.

Verſöhnbar, *agg.* riconciliabile, placabile

Verſöhnbarkeit, *f.* riconciliabilità, placabilità.

Verſöhnen, *v. a.* riconciliare; rappacificare, pacificare; paciare, appaciare; it. rappattumare. §. zwei Perſonen mit einander verſöhnen, rappattumare, far fare la pace a due persone. §. Einen Zorn verſöhnen, attutare, calmare la collera d'uno. §. ſich mit Einem verſöhnen, riconciliarsi, rappacificarsi, rappattumarsi, far la pace con alcuno. §. ſich mit Gott verſöhnen, riconciliarsi con Dio.

Verſöhnend, *part.* riconciliatorio; propiziatorio; espiatorio.

Verſöhner, *m.* riconciliatore; pacificatore; mediatore.

It. der Verſöhner, il mediatore, N. S. Gesù Cristo.

Verſöhnerin, *f.* riconciliatrice, pacificatrice.

Verſöhnlich, *agg. vedi* verſöhnbar. It. inclinato a riconciliarsi, pacifico.

Verſöhnlichkeit, *f.* inclinazione a riconciliarsi; animo pacifico.

Verſöhnopfer, *n.* übl. Sühnopfer, *vedi*.

Verſöhnung, *f.* [Sühne], espiazione.

2) (mit Jemand), riconciliamento, riconciliazione.

Verſöhnungsamt, *n.* ministero, uffizio di riconciliatore.

Verſöhnungsbock, *m. T. stor.* becco emissario.

Verſöhnungsfeſt, *n.* festa dell' espiazione.

Verſöhnungsopfer, *n.* sacrifizio espiatorio, propiziatorio, di propiziazione.

Verſöhnungstag, *m.* giorno di riconciliazione.

Verſöhnungstod, *m.* [Chriſti], morte espiatoria [di N. S. Gesù Cristo].

Verſöhnungswerk, *n.* opera espiatoria.

Verſöhnungszeichen, *n.* segno di riconciliazione.

Verſorgen, *v. a.* [Einen mit Etwas], provvedere; fornire, munire uno di q. c. §. er iſt mit allem Nöthigen verſorgt, è provveduto, fornito di tutto l'occorrevole, di tutte le cose necessarie. §. ein Heer mit Lebensmitteln verſorgen, fornire, provvedere un esercito di vettovaglia. §. ſich verſorgen, provvedersi, far le sue provvisioni.

§. ſich mit Holz u. dgl. verſorgen, far provvisioni, provvedersi di legna, e simili.

§. *T. mil.* das Geſchütz verſorgen, fornire, munire; it. servire la batteria.

2) einen Armen verſorgen, mantenere, nutrire un povero. §. Einen [mit einem Dienſt] verſorgen, collocare un servo, provvederlo d'un servizio, procurargli un padrone. §. er hat ſechs Kinder zu verſorgen, egli ha sei figliuoli da mantenere. §. er hat vier Kinder verſorgt, ha allogato, collocato, ben provveduto quattro figliuoli. §. ſeine Tochter verſorgen, collocare [in matrimonio] sua figlia.

Verſorger, *m.* provveditore, fornitore. It. mantenitore. §. der Verſorger einer Familie, mantenitore d'una famiglia, padre di famiglia. §. Gott iſt unſer Aller Verſorger, Dio ha cura di noi, provvede a tutti i nostri bisogni.

Verſorgerin, *f.* provveditrice; mantenitrice.

Verſorgt, *part.* provveduto, provvisto, fornito. §. die Freude haben, alle ſeine Kinder verſorgt zu ſehen, aver la consolazione di vedere stabiliti, collocati tutti i suoi figliuoli.

Verſorgung, *f.* provvedimento, il provvedere, fornimento, il fornire. §. (eines Heeres), provvedimento di viveri. §. (eines Kindes), collocamento, stabilimento. §. (ſeiner Tochter), collocamento. §. an die Verſorgung ſeiner Kinder denken, pensare a collocare, a stabilire i suoi figliuoli, di vederli provvisti d'impiego ec. a dar loro uno stato.

2) *Per* Amt, Dienſt, Unterkommen, impiego, carica, posto, stabilimento. §. eine gute Verſorgung haben, avere un buon impiego; essere ben collocato. §. ſie hat noch keine Verſorgung, ella non è ancora collocata, allogata. §. einem Blödſinnigen eine Verſorgung verſchaffen,

ihn in Verſorgung bringen, procurare un ricovero ad una persona scimunita.

Verſorgungsanſtalt, *f.* conservatorio. It. istituto per procurar impieghi a chi ne ha bisogno.

Verſortiren, *v. a. Fam.* provvedere di assortimento di mercanzie, fornire di varj generi di merci.

2) *Per* ſortiren, *vedi*.

Verſpaliren, *v. a.* [eine Wand], coprir di spalliera un muro.

Verſparen, *v. a.* riserbare, rimettere, differire ad altro tempo; guardare, risparmiare per altra volta.

Verſpäten, *v. a.* ritardare, differire, indugiare. §. ſeine Abreiſe verſpäten, differire, ritardare il suo viaggio.

2) Einen verſpäten, far ritardare uno, ritenerlo; it. ritardarlo. §. ſich verſpäten, venir troppo tardi, non venire a tempo; arrestarsi più del convenevole; tardare, ritardare a venire. §. wir hatten uns ein wenig verſpätet, arrivammo un po' tardi; avevamo tardato a venire. §. ſich bis in die Nacht verſpäten, lasciarsi sorprendere dalla notte

Verſpätet, *part.* des Vorigen.

It. eine verſpätete Blume, fiore tardivo.

Verſpätung, *f.* ritardamento, ritardo; il venir troppo tardi, il ritardare.

Verſpeien, *v. a.* [Einen], sputar addosso, in faccia ad uno.

Verſpeiſen, *v. a.* mangiare, mangiarsi, consumare.

Verſpeiung, *f.* lo sputar addosso.

Verſperren, *v. a.* [eine Thür], stangare, puntellare, chiudere, precludere. §. die Straße verſperren, sbarrare, precludere, ingombrare la strada. §. den Ausgang verſperrt finden, trovar l'uscio precluso, imprunato. §. Einem den Weg verſperren, attraversare, chiudere, impedire il passo ad uno.

Verſperrung, *f.* lo sbarrare; barricata; ingombramento.

Verſpicken, *v. a.* [allen Speck], adoperare, impiegare tutto il lardo a lardellare.

Verſpiekern, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], inchiodare una nave.

Verſpielen, *v. n.* perdere; perdere al giuoco.

2) ſeine Zeit verſpielen, perdere, sciupare, passare il tempo a giuocare, al giuoco. §. ſein Geld verſpielen, perdere il suo danaro al giuoco, giuocarselo. §. Hab' und Gut verſpielen, giuocarsi i suoi beni, perdere al giuoco tutto il suo avere. §. *Fam.* es bei Einem verſpielt haben, essersi giuocata l'amicizia, l'amore d'alcuno, averla perduta per inconsiderazione.

3) die Langeweile verſpielen, scacciar la noja col giuocare.

Verſpieler, *m.* perdente [al giuoco].

Verſpillen, *v. a.* übl. verſplitten, verarmen, *vedi*.

Verſpinnen, *v. a.* [allen Flachs u. ſ. w.], adoperare, consumare tutto il lino ec. a filarlo.

Verſplittern, *v. a.* [ſein Geld], sparpagliare, dissipare, scialacquare; sciupare, sprecare il danaro in cosucce, in bagattelle. §. ſeine Zeit verſplittern, perdere, sciupare il tempo.

Verſplitterung, *f.* (des Geldes), dissipazione, scialacquamento, sprecamento. §. (der Zeit), il perdere, lo sciupare il tempo.

Verſpotten, *v. a.* [Einen], beffare, sbeffeggiare, dileggiare, motteggiare, berteggiare, schernire alcuno, farsi beffe di uno. §. Eines Schwächen verſpotten, farsi beffe delle debolezze altrui.

Verſpotter, *m.* dileggiatore, derisore, schernitore, beffatore, berteggiatore.

Verſpottung, *f.* dileggiamento, berteggiamento, schernimento, ludibrio, il farsi beffe, derisione.

Verſprechen, *v. a.* [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno; dargli la sua parola, impegnarsi, impegnar la sua fede. §. er hat verſprochen es nicht wieder zu thun, ha promesso, ha fatto la promessa di non farlo mai più. §. einem Mädchen die Ehe verſprechen, promettere ad una fanciulla di sposarla, di prenderla in moglie. §. Einem ſeine Tochter verſprechen, promettere ad uno [di dargli] sua figlia, in matrimonio. §. ſie iſt ſchon verſprochen, ella è già impalmata, promessa sposa, ha dato la fede di sposa. §. ſie ſind mit einander verſprochen, si son dati la fede di sposarsi, sono promessi sposi. §. ſich mit einer Perſon verſprechen, promettersi in matrimonio, darsi la fede di sposarsi.

§. für heute Abend bin ich verſprochen, questa sera sono impegnato. §. viel verſprechen und wenig halten, promettere molto e non attener nulla.

§. *Prov.* verſprechen macht zum Schuldner, ogni promessa è debito; cosa promessa è cosa dovuta.

§. *Fig.* promettere, fare sperare, dare speranze. §. ein Jüngling, der viel verſpricht, giovane di grande aspettativa, che promette molto, che dà belle speranze. §. der Anſchein verſpricht viel Gutes, l'esteriore promette molto, dà belle speranze. §. ſich viel von Einem verſprechen, promettersi, aspettarsi molto da uno.

§. ich verſprach mir mehr Vergnügen von dieſer Reiſe, mi era promesso, m'aspettava più piacere di questo viaggio. §. ich verſpreche mir wenig von dieſem Unternehmen, non ho grandi speranze, m'aspetto poco in questa intrapresa.

2) ein Stündchen verſprechen, passare un' oretta in discorsi, discorrere, intrattenersi un' oretta.

3) ein Wort verſprechen, pronunziar male una parola. §. ſich verſprechen, far uno scorso di lingua, sbagliare; dire una parola per un'altra; scambiare le parole, i nomi.

§. *Prov.* verſpricht ſich doch der Prediger auf der Kanzel, anche il prete su l'altar si sbaglia; sbaglia il prete su l'altare.

4) ein Gewehr, ein Feuer verſprechen [übl. beſprechen], incantare un' arme da fuoco, un incendio, il fuoco.

Verſprechen, *n.* promessa, parola, fede data; impegno. §. ſein Verſprechen geben, dar la [sua] parola, far promessa, dar la sua fede. §. ſein Verſprechen halten, erfüllen, osservare, attenere, mantenere la sua promessa, serbare la fede. §. ſein Verſprechen nicht halten, mancare di promessa, venir meno della parola, rompere la sua fede. §. ein Verſprechen der Ehe, fede di sposo, promessa di matrimonio.

Verſprecher, *m.* —**in**, *f.* promettitore, -trice, il, la promettente.

Verſprechung, *f.* il promettere, promissione, promessione, promessa. §. leere Verſprechungen, promesse vane; l'erba trastulla. §. (des Feuers, eines Gewehrs), incantagione, l'incantare.

Verſpreiten, *v. a.* stendere, allargare; it. spandere.

Verſprelzen, *v. a. T. de' Min.* [die Gänge], puntellare i filoni.

Verſprengen, *v. a. vedi* ſprengen.

It. einen Ball [im Billard] verſprengen, far saltare la biglia.

2) *Per* zerſtreuen, sbaragliare, disperdere, sparpagliare. §. den Feind verſprengen, sbaragliare, disperdere il nemico. §. ein verſprengtes Regiment, reggimento isolato, diviso, tramezzato, it. sbagliato.

Verſprengung, *f.* sbaragliamento, il disperdere.

Verſpriegeln, *v. a. T. de' Min.* munire d'archetti.

Verſpringen, *v. a.* [ſich den Fuß], slogarsi, storcersi un piede in saltando. §. ſich eine Flechſe verſpringen, slogare una tendine con un salto, saltando.

2) die Zeit vertanzen und verſpringen, passarsela a ballare, e a saltare.

3) cessar di saltare.

Verſprißen, *v. a.* [das Waſſer], fare spicciare, zampillare.

§. *Fig.* ſein Blut verſprißen, spargere, versare il suo sangue; fare spicciare il suo sangue.

Verſprochen, *part.* promesso; impegnato. §. (zur Ehe), promesso, fidanzato. §. verſprochener Maßen, secondo il convenuto, secondo canta la convenzione.

Verſprudeln, *v. a.* gettare gorgogliando.

2) *v. n.* cessare di bollire, di scrosciare.

Verſprügeln, *v. a. vedi* verſpriegeln.

Verſpulen, *v. a.* [alles Garn], incannare tutto il filato.

Verſpünden, *v. a.* [ein Faß], turare col cocchiume la botte.

Verſpüren, *v. a.* [merken], sentire, sentirsi, provare, accorgersi, avvedersi.

§. *Fig.* ich verſpüre Liebe, Rachſucht in mir, sento risvegliarsi in me l'amore, un desiderio di vendetta.

§. *Fam.* ich verſpüre Hunger, mi sento voglia di mangiare; comincio ad aver fame.

Verſpürung, *f.* il sentire, il provare, l'accorgersi.

Verſtäben, *v. a. T. d'Arch.* [eine Säule], guarnire, ornare di astragali, di bastoni una colonna.

Verſtäbung, *f. T. d'Arch.* astragali, bastoni d'una colonna.

It. *T. d'Artigl.* (an Kanonen), astragalo.

Verſtählen, *v. a.* inacciajare.

Verſtählt, *part.* inacciajato.

Verſtählung, *f.* l'inacciajare.

Verſtampfen, *v. a.* übl. zerſtampfen, *vedi*.

Verſtand, *m.* intelletto, ingegno, cervello, senno, mente, giudizio, intendimento. §. der menſchliche Verſtand

intelletto dell' uomo, l'ingegno umano. §. der geſunde, natürliche Verſtand, il ſano intendimento, la ſana ragione, il comun senso. §. viel Verſtand haben, aver grand' ingegno, gran discernimento, molta penetrazione. §. wenig, gar keinen Verſtand haben, aver poco giudizio, non aver due dita di cervello, di senno. §. es fehlt ihm ſehr der Verſtand, egli manca di discernimento, è un dicervellato, ha l'ingegno nelle scarpe. §. ſeinen Verſtand verlieren, von Verſtande kommen, perdere il cervello, uscir del cervello, di senno, uscir de' gangheri.

§. wieder zu Verſtande kommen, tornare in cervello, tornare in se, ad aver senno. §. er iſt nicht recht bei Verſtande, egli è fuor di cervello, ha il cervello sopra la berretta, ha dato le cervella a rimpedulare. §. zu Verſtande kommen, arrivare agli anni della discrezione. §. bei gutem, geſundem Verſtande ſein, stare, essere in cervello.

§. der Kranke blieb bis zum letzten Augenblick bei Verſtande, l'infermo rimase in se, in sentimenti fino all' ultimo momento. §. das geht über meinen Verſtand, questo trascende l'intendimento mio, a tanto non vi arrivo, questo è troppo alto per me, ciò oltrepassa il mio intelletto. §. hier ſteht mir der Verſtand ſtill, qui mi vien meno l'intelletto, rimango stupefatto. §. mit Verſtande, con giudizio, con senno, con intelligenza, giudiziosamente, assennatamente. §. ohne Verſtand handeln, operare senza giudizio, senza discernimento, con la testa nel sacco. §. ohne Verſtand reden, parlare, favellare senza discernimento; soffiare e favellare. §. zum Verſtande gehörig, intellettuale, intellettivo. §. mit dem Verſtande, con giudizio, intellettualmente.

§. *Prov.* er hat mehr Glück als Verſtand, ha poco spirito, ma fortuna; ha più sorte, che intelletto.

2) *Per* Bedeutung, senso, sentimento, significato, significazione. §. hierin iſt weder Sinn noch Verſtand, qui non c'è senso alcuno; non se ne cava verun senso; non c'è un grano di sale, di giudizio. §. der richtige, wahre Verſtand, il vero senso, significato. §. ein Wort in einem andern Verſtande nehmen, prendere una parola in altra significazione. §. im weiteren, engeren Verſtande, per estensione, in un senso più esteso, più stretto.

3) *Per* Kenntniß, *vedi*.

Verſtanden, *part.* di verſtehen, *vedi*.

Ist verſtanden? hai [avete] capito?

Verſtandesbegriff, *m.* idea; concetto.

Verſtandeskraft, *f.* facoltà intellettuale, virtù, potenza intellettiva.

Verſtandeskaſten, *m. Fam.* il comprendonio, il cervello, la testa, zucca.

Verſtandesſchärfe, *f.* penetrazione, acutezza d'ingegno.

Verſtandesſchwach, *agg.* scarso d'ingegno, scimunito.

Verſtandesſchwäche, *f.* scarsezza d'ingegno.

Verſtandesſpiel, *n.* giuoco di testa.

Verſtandeswelt, *f.* mondo intellettuale.

Verſtandesweſen, *n.* ente, essere intellettuale.

Verſtändig, *agg.* intelligente; intellettuale. §. ein verſtändiges Weſen, essere intelligente, intellettuale, intellettivo.

2) *Per* klug, intelligente, assennato, intendente, giudizioso, savio, accorto. §. ein verſtändiger Mann, uomo assennato, di senno, di giudizio. §. das verſtändige Alter, gli anni del giudizio, della discrezione. §. ein verſtändiges Urtheil, giudizio assennato, savio. §. ein verſtändiges Wort ſprechen, dire una parola sensata, con sensatezza, sul sodo. §. ſeid verſtändig! siate savj! abbiate giudizio!

§. ein verſtändiger Hund, cane intelligente, accorto, sagace.

3) *Per* kundig, che s'intende d'una cosa, pratico, esperto, versato, perito. §. ein der Sache verſtändiger Mann, uomo pratico, perito; che s'intende dell' affare.

Verſtändig, *avv.* con giudizio, con senno, con intelligenza, giudiziosamente, assennatamente.

Verſtändigen, *v. a.* [Einen], schiarire, istruire uno, fargli comprendere, fargli chiara q. c. §. ich habe ihn darüber verſtändiget, gliel' ho fatta capire, intendere. §. ſich mit Jemand verſtändigen, intendersi con alcuno, convenire insieme. §. wir werden uns ſchon verſtändigen, ce la intenderemo.

Verſtändigkeit, *f.* assennatezza, senno, giudizio, savièzza.

Verſtändigung, *f.* schiarimento, esplicazione [di cose non ben intese].

Verſtändlich, *agg.* intelligibile, chiaro, piano, facile ad intendersi. §. eine verſtändliche Ausſprache, pronunzia chiara, intelligibile.

Verſtändlich, *avv.* intelligibilmente, chiaramente. §. ſich verſtändlich ausdrücken, esprimersi con chiarezza, intelligibilmente. §. das iſt allgemein verſtändlich, questo è chiaro per tutti; ognuno è in grado d'intenderlo.

Verſtändlichen, *v. a.* rendere intelligibile, chiaro; spiegare, esplicare.

Verſtändlichkeit, *f.* intelligibilità, chiarezza.

Verſtandlos, *agg.* senza giudizio, dicervellato, senza cervello.

Verſtändniß, *n.* intelletto, intelligenza. §. Einem das Verſtändniß öffnen, aprir la mente ad uno; metterlo in grado d'intendere ec.

2) *Per* Einverſtändniß, Mitwiſſen, intelligenza, corrispondenza, concerto, unione, armonia. §. ein Verſtändniß mit Jemand unterhalten, operar di concerto, essere d'accordo, d'intelligenza con alcuno. §. in gutem Verſtändniſſe mit Einem leben, vivere in buon' armonia, in perfetta unione con chicchessia.

Verſtandskraft, *f. vedi* Verſtandeskraft.

Verſtärken, *v. a.* rinforzare, avvalorare, afforzare, rafforzare, fortificare; ingrossare; accrescere, aumentare. §. einen Wall, eine Mauer verſtärken, rinforzare, fortificare un riparo, un muro. §. ein Gebäude auf einer Seite verſtärken, rinfiancare un edifizio. §. die Beſatzung, das Heer verſtärken, avvalorare, rinforzare, accrescere la guarnigione, l'esercito. §. die Arbeiter verſtärken, aumentare, accrescere il numero de' lavoranti.

§. den Wein verſtärken, ingagliardire il vino. §. die Kräfte verſtärken, ingagliardire, rinvigorire, corroborare le forze.

§. *T. de' Pitt.* die Tinten, Farben verſtärken, rinforzare, caricare le tinte, il colorito. §. die Lichter und Schatten verſtärken, rinforzare i lumi, le ombre.

§. *T. di Mus.* den Ton verſtärken, rinforzare il suono.

§. *T. de' Chim.* Säuren u. dgl. verſtärken, concentrare acidi e simili. §. ſich verſtärken, rinforzarsi, ingagliardire, invigorire; crescere, aumentarsi.

§. der Fluß hat ſich verſtärkt, il fiume è ingrossato.

Verſtärkung, *f.* rinforzamento, rinforzata, afforzamento; accrescimento.

§. *T. mil.* rinforzo.

§. *T. de' Chim.* concentrazione.

§. *T. rettor.* gradazione.

Verſtärkungswort, *n. T. di Gram.* aumentativo, accrescitivo.

Verſtarren, *v. n.* übl. erſtarren, *vedi*.

Verſtatten, *v. a.* concedere, permettere, accordare. §. den Kindern alles verſtatten, menarla buona, darla vinta, menar buona ogni cosa ai suoi fanciulli; essere troppo indulgente con loro. §. es iſt nicht verſtattet, non è permesso, non è lecito; è proibito.

Verſtattung, *f.* concessione, permissione, licenza.

Verſtauben, *v. n.* andarsene, dileguarsi, dissiparsi, disperdersi in polvere.

Verſtäuben, *v. a.* disperdere, far andare in aria, spargere.

Verſtauchen, *v. a.* ſich die Hand, den Fuß verſtauchen, storcersi, slogarsi la mano, il piede.

Verſtauchung, *f.* slogamento, storcimento. §. (bei Pferden), stortilatura.

Verſtecken, *v. a. T. delle Cucitr.* appuntare, imbastire, unire con punti.

§. *T. di Giuoco*, alle Trümpfe, ſich verſtecken, giuocare, dar via tutti i suoi trionfi.

2) den Wein verſtecken, tagliare, conciare il vino.

3) Waaren verſtecken, übl. tauſchen, *vedi*.

Verſtechung, *f.* imbastimento, imbastitura.

Verſteck, *m.* il nascondersi, l'imboscarsi. §. Verſteck ſpielen, fare a nascondere, a nasconderello.

2) nascondiglio; agguato.

§. *T. mil.* agguato, imboscata. §. einen Verſteck machen, porsi, mettersi in agguato, tendere un' imboscata; imboscarsi.

Verſtecken, *v. a.* [alle Bohnen, Erbſen], piantare, impiegare a piantare. §. alle Nadeln verſtecken, impiegare tutti gli spilli.

§. *Fig.* ſein Geld, ſich verſtecken, spendere il suo danaro, indebitarsi, caricarsi di debiti.

2) einen Weg verſtecken, ingombrare,

abarrare, impedire il passo, la via con pertiche, pali e simili ficcati in terra.

3) *Per* verbergen, nascondere, impiattare, rimpiattare, occultare. §. ſich verſtecken, nasconderai, impiattarsi, appiattarsi. §. ſich vor Einem verſtecken, celarsi, nasconderai ad uno.

It. *Fig. Fam.* er muß ſich vor ihm gegen ihn verſtecken, accanto a lui deve andarsi a nascondere, fa una figura infelice, meschina anzi che no. §. ſich in einem Winkel verſtecken, rincantucciarsi. §. ſich in eine Höhle verſtecken, rintanare, rintanarsi. §. ſeine Fehler verſtecken, coprire, inorpellare, imbellettare, mascherare i suoi vizi, le sue magagne. §. ſich verſtecken [von Kindern], fare a capo nascondere, a nasconderello.

Verſteckt, *part.* nascosto, appiattato, soppiattato, soppiatto, rintanato, occulto, coperto.

§. *Fig.* ein verſteckter Fehler, vizio occulto, coperto, latente. §. ein verſteckter Vorwurf, rimprovero indiretto, coperto §. verſteckte Reden, parole, discorsi coperti. §. ein verſteckter Menſch, un soppiattone, uomo doppio, finto, simulato, un sornione.

Verſteckt, *avv. Fig.* nascostamente, nascosamente, appiattatamente, latentemente, di soppiatto. §. verſteckt handeln, operare di soppiatto, lavorare sott' acqua.

Verſteckheit, *f.* [eines Menſchen], simulazione, carattere simulato.

Verſteckung, *f.* nascondimento, appiattamento, occultamento.

Verſtehbar, *agg.* intelligibile, distinto, chiaro.

Verſtehen, *v. a.* (durch das Gehör), sentire, intendere. It. (durch den Verſtand), intendere, comprendere, capire, raccapezzare. §. Sie haben mich unrecht, falſch verſtanden, Ella m'ha mal compreso, ha capito male quel che ho detto. §. ich habe keine Sylbe davon verſtanden, non ne ho compreso una sillaba, non ne ho raccapezzato un ette. §. der Kluge verſteht es ſchon, a buon intenditore, poche parole. §. was verſtehen Sie darunter? che intendete di dire? §. keinen Spaß verſtehen, non intendere gli scherzi, la burla, non si lasciar burlare, toccare il naso. §. das verſteht ſich von ſelbſt, s'intende da se. §. wie ſich von ſelbſt verſteht, come già s'intende; come chiaramente s'intende.

§. Sie ſollen nicht von der Stelle, verſtehen Sie mich? non vi moverete di là, aveto inteso? l'intendete? §. Einem Etwas zu verſtehen geben, dare ad intendere, far capire q. c. ad uno. §. wie ſoll man das verſtehen? come la intende? cioè a dire? §. ſich mit Jemand worüber verſtehen, intendersela con uno, aver pratica, intelligenza segreta con lui. §. wir verſtehen uns, eh, noi cela intendiamo; c' intendiamo noi.

§. *Fam.* ich verſtand, ich ſollte morgen zu ihm kommen, aveva capito di dover andare domani da lui.

2) eine Kunſt, Wiſſenſchaft verſtehen, sapere una, essere pratico d'una, essere versato, perito, esperto in un' arte, in una scienza. § eine Sprache verſtehen, sapere una lingua. §. er verſteht franzöſiſch, italieniſch, ezli sa [parla], intende il francese, l'italiano.

§. ein Spiel verſtehen, es zu ſpielen verſtehen, conoscere un giuoco, sapere giuocare un giuoco. §. ich verſtehe nichts davon, non ne intendo nulla; non me ne intendo punto. §. ſich auf Etwas verſtehen, intendersi di q. c., aver pratica, cognizione di q. c., saperla maneggiare, trattare a dovere. §. er verſteht ſich darauf, einen Handel zu ſchließen, egli s'intende di conchiudere un negozio.

§. *Prov.* er verſteht ſich darauf, wie ein Blinder auf die Farben, egli se ne intende come il cieco de' colori.

3) ſich zu Etwas verſtehen, dare orecchio, consenso, consentire, acconsentire, lasciarsi persuadere a q. c. §. er verſtand ſich zu Allem, era pronto a tutto, contento di tutto, si sottometteva a tutto; it. consentiva ad ogni cosa.

Verſtehen, *v. a.* [eine Stunde, die Zeit], scadere, passare [un] certo tempo in piedi, stando in piedi.

2) *v. n.* (von Pferden), scadere, declinare [per troppo stare nella stalla]. §. das Pfand iſt, hat ſich verſtanden, il pegno è scaduto, perduto. §. einen Kur verſtehen laſſen, perdere un carato [d'una miniera] per non aver contribuito alle spese de' lavori. §. ein verſtandenes Pferd, cavallo stallio.

Verſteiblich, *agg. vedi* verſtändlich.

Verſteigen, *v. n. p.* [ſich], smarrirsi a forza di salire; montar tanto alto che non si sa più come scendere.

§. *Fam.* ſich in den Ausgaben verſteigen, imporla troppo alta, fare spese eccedenti. §. ſich in den Ausdrücken verſteigen, trasandare i limiti, uscir del manico nelle sue espressioni. §. ſich zu hoch, zu weit verſteigen, imporla troppo alta, intraprendere troppo. §. ſich in ſeinen Gedanken, im Nachdenken verſteigen, perdersi ne' suoi pensieri, dar beccar al cervello.

Verſteigern, *v. a.* vendere al più offerente, mettere all' incanto.

Verſteigerung, *f.* incanto, vendita all' incanto.

Verſteinen, *v. n.* impietrire, impietrare, divenir pietra.

2) *v. a.* impietrare, petrificare, cangiar in pietra.

3) einen Acker, Weinberg verſteinen, porre termini, limiti di pietra ad un campo, ad una vigna.

Verſteinern, *v. n.* e *v. n. p.* ſich verſteinern, impietrire, divenir pietra.

§. *Fig.* (vor Verwunderung, Schreck), divenir di sasso, restar di stucco, di carta pesta.

2) *v. a.* impietrare, petrificare, cangiare in pietra.

Verſteinernd, *part. att.* petrificante. §. eine verſteinernde Quelle, fonte lapidescente.

§. *T. de' Chim.* lapidifico.

Verſteinert, *part.* impietrito, impietrato, pietrificato.

§. *Fig.* ein verſteinerter Sünder, *vedi* verſteckt.

§. *Per* erſtaunt, stupidito, attonito.

Verſteinerung, *f.* impietramento.

It. *T. de' Nat.* petrificazione, lapidificazione.

Verſteinerungskraft, *f.* forza petrifica, lapidifica, lapidescente.

Verſtellen, *v. a.* (Stühle, Bücher u. dgl.), spostare; dislogare.

2) *Fig.* die Stimme verſtellen, contraffare la voce. §. ſeine Hand verſtellen, contraffare la scrittura, la mano. §. ein falſcher Bart verſtellt ſehr, una barba finta contraffà, trasforma [l'uomo].

3) ſich verſtellen, simulare, dissimulare, far le maschere, fingere, infingere. §. ich kann mich nicht lange verſtellen, io [per me] non posso infingere, non so simulare. §. ſie iſt eine Meiſterin in der Kunſt, ſich zu verſtellen, ella è maestra di simulazione, nell' arte d'infingere.

4) regolare, collocar male. §. eine Uhr verſtellen, regolar male l'orologio.

5) die Thür, den Weg verſtellen, sbarrare, chiudere l'uscio, il passo.

Verſtellt, *part.* simulato, finto, infinto. §. eine verſtellte Freude, Zärtlichkeit, una gioja, tenerezza simulata, infinta. §. ein verſtellter Menſch, uomo simulato, finto, doppio; infingitore. §. eine verſtellte Stimme, voce finta, contraffatta. §. mit verſtellter Hand, con mano contraffatta. §. verſtellter Weiſe, simulatamente, fintamente.

Verſtellung, *f.* simulazione, dissimulazione, finzione, fingimento, infingimento, infinta, infinto, doppiezza. §. ſeine Krankheit iſt nichts als Verſtellung, la sua malattia è solo una infinta, altro non è che finzione.

Verſtellungskunſt, *f.* l'arte d'infingere, di simulare; it. simulazione. §. ſie hat es in der Verſtellungskunſt weit gebracht, ella è andata molto avanti, oltre, la sa lunga nell' arte d'infingere.

Verſterben, *v. n.* morire, passare di questa vita.

Verſteuern, *v. a.* gabellare; pagare la gabella, il dazio.

Verſteuerung, *f.* gabella, dazio; it. il gabellare.

Verſticken, *v. a.* [alle Seide u. ſ. w.], consumar [tutta la seta] in ricamare.

Verſtieben, *v. n.* andarsene via, disperdersi in polvere.

It. *Fig.* disperdersi, sparpagliarsi.

Verſtielen, *v. a.* (ein Werkzeug), fare, mettere un manico a....

Verſtimmen, *v. n.* scordare [uno strumento da corde].

§. *Fig.* Einen verſtimmen, mettere uno di cattivo umore; perturbarlo. §. dieſe Nachricht hat mich recht verſtimmt, questa nuova m'ha molto contristato, reso malinconico, perturbato.

2) *v. n. p.* ſich verſtimmen, scordarsi, discordarsi. §. dieſe Harfe verſtimmt ſich leicht, quest' arpa si scorda facilmente.

Verſtimmt, *part.* scordato, discordato.

It. *Fig.* verſtimmt ſein, essere di cattivo, di mal umore, non essere disposto, non essere di buon umore.

Verſtimmung, *f.* discordanza.

It. *Fig.* mala disposizione, cattivo, mal umore.

Verſtöbern, *v. a. vedi* verſtäuben.

It. der Schnee verſtöbert die Wege, la neve ingombra le vie, impedisce il passo.

Verſtocken, *v. n.* (vom Holze, von Leinwand u. dgl.), guastarsi, imporrare, infracidarsi [per l'umidità].

It. *Fig.* indurirsi, ostinarsi interamente.

2) *v. a.* indurire, render duro. §. der Geiz hat ſein Herz verſtockt, l'avarizia gli ha indurato il cuore.

Verſtockt, *part.* guasto, imporrato, infracidato, muffo.

§. *Fig.* indurito, incallito. §. ein verſtocktes Herz, cuore indurato, indurito. §. ein verſtockter Menſch, uomo ostinato, caparbio, insensibile. §. ein verſtockter Sünder, peccatore incallito, impenitente. §. ein verſtockter Ketzer, eretico marcio [e muffo]. §. ein verſtocktes Gewiſſen, coscienza indurita, incallita. §. er bleibt gegen alle meine Ermahnungen verſtockt, ha fatto il callo a tutte le mie ammonizioni.

Verſtocktheit, *f.* (des Herzens), induramento, ostinazione. §. (eines Sünders), ostinazione, pertinacia.

Verſtockung, *f.* l'imporrare, infracidamento.

§. *Fig.* (des Herzens), induramento, ostinazione.

Verſtohlen, *part.* [heimlich], furtivo, nascosto, clandestino, segreto. §. ein verſtohlner Blick, sguardo furtivo, dato di furto. §. verſtohlner Weiſe, di furto, furtivamente, di soppiatto, nascostamente.

Verſtohlen, *avv.* furtivamente, di furto, nascostamente, di soppiatto. §. Einen verſtohlen anblicken, guardare di soppiatto.

Verſtöhren, *v. a. vedi* verſtören.

Verſtollen, *v. a. T. de' Min.* (ein Bergwerk), scavare orizzontalmente.

Verſtolpern, *v. n. p. Fig.* [ſich], fare un farfallone, uno sfarfallone.

Verſtopfen, *v. a.* stoppare, turare, riturare, otturare, rinzaffare, intasare, rintasare. §. die Ritzen mit Werg verſtopfen, stoppare, ristoppare le fessure. §. Einem den Mund verſtopfen, turare la bocca ad uno; it. chiuderegliela. §. ſich die Ohren verſtopfen, turarsi, stopparsi gli orecchi. §. der Schlamm hat dieſe Röhre verſtopft, la melma ha turato questi canali, gli ha ingorgati. §. den Leib verſtopfen, costipare, ristringere, rendere stitico il ventre. §. dies verſtopft die monatliche Reinigung, questo sopprime i mestrui. §. die Naſe verſtopfen, otturare, intasare il naso. §. die Gänge [im Leibe] verſtopfen, oppilare, ostruire i vasi, i canali del corpo. §. ſich verſtopfen, stopparsi, turarsi, intasarsi, ingorgarsi. §. dieſe Röhren haben ſich verſtopft, queste docce si sono intasate. §. die Schweißlöcher haben ſich verſtopft, i pori si sono ristretti, chiusi.

Verſtopfend, *part. att. T. de' Med.* ostruttivo, costipativo, oppilativo.

Verſtopft, *part.* stoppato, turato, riturato, intasato, ingorgato. §. eine verſtopfte Röhre, doccia intasata, ingorgata. §. verſtopfte Gänge, Gefäße (im Körper), canali, vasi oppilati, ostrutti. §. ein verſtopfter Leib, ventre stitico, costipato. §. einen verſtopften Leib haben, verſtopften Leibes ſein, verſtopft ſein, avere il ventre costipato, essere stitico, non aver il benefizio del corpo. §. in der Naſe verſtopft ſein, aver il naso intasato, otturato.

Verſtopfung, *f.* turamento, rituramento. §. (mit Werg), lo stoppare, il ristoppare.

2) intasamento, ingorgamento, otturamento. §. (einer Röhre), intasamento ingorgamento. §. (der Gänge, Gefäße im Körper), intasamento, ostruzione, oppilazione. §. (des Leibes), costipazione, ostruzione, stitichezza. §. ich leide öfters an Verſtopfung, io patisco spesso d'ostruzione; ogni tanto son costipato. §. dieſe Mittel heben die Verſtopfung, questi rimedj sciolgono l'ostruzione, sono deostruenti, aperienti, disoppilativi. §. (der Naſe), intasatura. §. (der monatlichen Reinigung), soppressione, oppilazione. §. (des Urins), ritenzione d'orina.

Verſtorben, *part.* morto, trapassato, defunto.

Verſtorbene, *m.* e *f.* defunto, -a.

Verſtören, *v. a.* [Einen], disturbare, sturbare, perturbare, interrompere. §. die Diebe wurden durch den Lärm verſtört, il rumore sturbò i ladri; it. i ladri scapparono al rumore.

Verſtörer, *m.* disturbatore.

Verſtört, *part.* disturbato, sturbato, perturbato, interrotto.

It. ich fand ſie ganz verſtört, io la trovai tutta turbata, costernata, in costernazione. §. verſtört ausſehen, avere l'aspetto turbato, costernato. §. mit verſtörtem Geſichte, con volto costernato, perturbato.

Verſtörtheit, *f.* costernazione, confusione.

Verſtörung, *f.* disturbo, perturbamento.

Verſtoß, *m.* [Verſehen], fallo, abbaglio; mancamento; errore. §. einen Verſtoß begehen, commettere un fallo, un errore, sbagliare, mancare. §. das iſt ein Verſtoß gegen die feine Lebensart, questo è un mancamento contro il decoro, contro le buone convenienze. §. (in einer Rechnung), sbaglio, errore.

2) (von Pferden), den Verſtoß haben, bekommen, non voler mangiare.

Verſtoßen, *v. n.* fallare, peccare, mancare, commettere fallo, errore; sbagliarsi. §. wider die Regel verſtoßen, mancare, peccare contro la regola. §. ſich in der Rechnung verſtoßen, sbagliarsi nel conto, far errore nel calcolo.

2) *Fam.* (vom Biere), cessare di fermentare, di far capo.

3) *v. a.* slogare, spostare, rimuovere urtando, con urto. §. das Pferd hat eine Ader verſtoßen, questo cavallo si è slogata una vena.

§. *Fig.* Einen verſtoßen, cacciar via uno, ributtarlo, rigettarlo. §. einen Armen verſtoßen, ributtare, abbandonare, rimandare un povero. §. einen Liebhaber verſtoßen, rigettare, ributtare, rimandare, piantare un amante. §. ſeinen Sohn verſtoßen, cacciar via [di casa], ripudiare suo figlio. §. ſeine Frau, ſein Weib verſtoßen, ripudiare la moglie. §. Gott verſtößt die Ruchloſen, Dio riprova i perversi.

§. *Fam.* Etwas von ſeinen Sachen verſtoßen, vendere, impegnare la roba [per campare], far le campane di San Raffaello.

4) Etwas an der Kante, an den Enden verſtoßen, scantonare, frustare, logorare q. c.

Verſtoßen, *part.* ein verſtoßener Sohn, figlio ripudiato, discacciato.

Verſtoßung, *f.* ributtamento, ripulsa, rifiutamento, rifiuto, scacciamento da se, abbandonamento. §. (ſeines Sohnes), il cacciare, scacciamento; it. ripudio. §. (ſeiner Frau), ripudio.

Verſtrafen, *v. a. T. degli Artig.* pagare la pena pecuniaria, la multa.

Verſtrahlen, *v. n.* cessar di raggiare.

2) *v. a.* ſein Licht verſtrahlen, spandere, spargere la sua luce.

Verſtrecken, *v. n. T. de' Cacc.* der Hirſch hat verſtreckt, il cervo ha fatto, messo i palchi.

Verſtreichen, *v. n.* (von der Zeit), passare, scorrere, trapassare, fuggire. §. die Zeit iſt verſtrichen, il tempo è passato, scorso. §. die Friſt iſt verſtrichen, il termine è scaduto.

2) *v. a.* viel Salbe, Pflaſter verſtreichen, impiegare, consumare molto unguento, cerotto.

3) mit Thon, Lehm, Mörtel verſtreichen, turare, riturare con argilla, con loto, con calcina. §. die Ritzen verſtreichen, riturare, turare le fessure. §. ein Faß mit Pech verſtreichen, impegolare, impeciare una botte. §. einen Ofen verſtreichen, turare, riturare con loto le fessure, le commessure d'un fornello, d'una stufa.

Verſtreichung, *f.* (der Zeit), il passare, lo scorrere. §. (der Friſt), scadenza, lo scadere.

2) (mit Lehm, Thon u. dgl.), rituramento.

Verſtreiten, *v. a.* (ſein Geld), spendere in processi il suo danaro.

Verſtreuen, *v. a.* [Blätter], spandere, sparpagliare, disperdere. §. Sand verſtreuen, spargere, spandere, sparpagliare qua e là la sabbia. §. viel Sand u. dgl. verſtreuen, consumare molta sabbia e simili. §. alles Stroh [für das Vieh] verſtreuen, adoperare tutta la paglia per farne lo strame.

Verſtreuung, *f.* disperdimento, spargimento, lo sparpagliare.

Verſtricken, *v. a.* irretire, inretire, inretare, inlacciare, illacciare, illaqueare. §. ſich verſtricken, illacciarsi, allacciarsi, incappare nella rete, dar nella ragna.

§. *Fig.* ſie ſuchte ihn zu verſtricken, ella andò cercando di farlo incappare nella sua rete, d'appannarlo nella ragna, di coglierlo all' agguato.

2) alles Garn u. dgl. verſtricken, adoperare, impiegare tutto il filato ec. in lavori a maglie.

3) *T. forense*, Einen verſtricken, arrestare, catturare alcuno.

4) ſich verſtricken, sbagliarsi nel far la calza.

Verſtrickt, *part.* des Vorigen, *vedi*. It. §. in gefährliche Unternehmungen verſtrickt ſein, essere implicato, impigliato in pericolose imprese. §. in Liebe verſtrickt ſein, esser colto, preso negli amorosi lacci.

Verſtrickung, *f.* inretamento, allacciamento, l'inlacciare. §. die Verſtrickungen der Liebe, gli amorosi lacci, le amorose catene.

Verſtrömen, *v. a.* spandere a torrenti. §. heiße Thränen verſtrömen, piangere a calde lagrime; versar lagrime a torrenti, spandere un torrente di lagrime.

§. *Fig.* ſein Blut verſtrömen, spargere tutto il suo sangue.

2) *v. n.* (vom Regen), cessare.

Verſtroſſen, *v. a. T. de' Min.* (einen Stollen, Schacht), scavare, far gradinate.

Verſtudiren, *v. a.* [ſein Vermögen], spendere, consumare le sue facoltà negli studj. §. ſeinen Verſtand verſtudiren, impazzare, perdere il cervello a forza di, col troppo studiare.

Verſtümmeln, *v. a.* mutilare, mozzare, troncare, stroppiare. §. an der Naſe, den Ohren verſtümmeln, snasare; scortare, mozzare gli orecchi. §. am Schwanze verſtümmeln, scodare, mozzare la coda. §. eine Bildſäule verſtümmeln, mutilare, offendere una statua §. einen Baum verſtümmeln, mutilare, mozzare, troncare un albero.

§. *Fig.* eine Rede verſtümmeln, stroppiare, castrare, mutilare un discorso. §. ein Buch verſtümmeln, castrare, evirare un libro. §. eine Stelle verſtümmeln, stroppiare, castrare un passo.

2) *Per* entmannen, castrare, mutilare.

Verſtümmelt, *part.* mutilato, mozzato, stroppiato, troncato; it. castrato.

It. *T. de' Bot.* mutilato.

Verſtümmelung, *f.* mutilazione, mozzamento, stroppiamento, troncamento.

It. *Per* Entmannung, castratura, evirazione.

Verſtummen, *v. n.* ammutire, ammutolire, ammutolirsi.

It. *Fig.* ammutolire, non poter più aprir bocca, restar di stucco, rimaner confuso. §. vor Scham verſtummen, ammutolire di vergogna, perder la favella dalla vergogna.

Verſtummen, *n.* ammutolimento, l'ammutolire.

Verſtümmler, *m.* mutilatore, troncatore.

Verſtummung, *f.* l'ammutolire, ammutolimento.

Verſtümpeln, } *v. a.* guastare,
Verſtümpern, } acciarpare, tirar giù.

Verſtürmen, *v. n.* cessar di tempestare.

Verſtürzen, *v. a. T. de' Min.* [einen Schacht, Gang], riempiere una cava, un filone con terra e sassi.

Verſtutzen, *v. a.* mozzare, scortare, troncare, dicimare, svettare. §. einem Pferde den Schwanz, die Ohren verſtutzen, scodare un cavallo, scortargli le orecchie. §. die Haare verſtutzen, spuntare i capelli.

Verſuch, *m.* prova, saggio, cimento, sperimento, sperienza; it. tentativo, sforzo. §. einen Verſuch machen, anſtellen, fare una prova, far saggio, sperimento. §. das iſt ſein erſter Verſuch, questo è il suo primo sperimento, saggio. §. es kommt auf den, auf einen Verſuch an, convien farne, si tratta di farne una prova. §. phyſikaliſche u. dgl. Verſuche, saggi, sperimenti fisici ec.

Verſuchen, *v. a.* provare, assaggiare, cimentare, sperimentare; tentare, porre, mettere al cimento. §. ich will verſuchen, ob ich es kann, voglio provare, vedere un po' se io lo posso, lo so. §. man muß es verſuchen, bisogna provarlo, tentarlo, farne una prova. §. ich will verſuchen aufzuſtehen, zu gehen, voglio provare, cercare di alzarmi, levarmi, di camminare, provare un po' se posso alzarmi, camminare. §. ſeine Kräfte verſuchen, provare, mettere al cimento le sue forze, farne la prova. §. allerlei Mittel verſuchen, tentare varj mezzi. §. alles Mögliche verſuchen, non lasciar intentato ogni mezzo, fare ogni sforzo. §. ſein Glück, ſein Heil verſuchen, tentare la sua fortuna.

§. *T. di Zecca*, die Münzen verſuchen, assaggiare le monete.

2) es mit Jemand verſuchen, provare alcuno, farne saggio. §. ſich an, in Etwas verſuchen, provarsi in q. c. [mettendovi le sue forze], far prova di q. c., farne il saggio.

§. *Fam.* er hat ſich etwas [in der Welt] verſucht, ha provato q. c. in questo mondo, è pratico del mondo, si è acquistato nel mondo grandi esperienze; *modo basso*, ha pisciato in più d'una neve.

3) Einen verſuchen, tentare, indurre in tentazione alcuno; it. eccitarlo, sollecitarlo, instigarlo al peccato, al male. §. Eines Treue verſuchen, porre al cimento la fedeltà di alcuno. §. das heißt Gott verſuchen, questo si è un tentare Iddio, volere, chiedere miracoli.

4) *Per* koſten, assaggiare. §. verſuchen Sie dieſen Wein, von dieſem Weine, assaggi [di] questo vino, lo gusti un po'.

Verſucher, *m.* assaggiatore, provatore.

§. *T. di Zecca*, assaggiatore.

2) (zum Böſen), tentatore. §. der Verſucher, il tentatore, lo spirito, il diavolo tentatore.

Verſucherin, *f.* tentatrice.

Verſuchfrage, *f.* domanda capziosa.

Verſuchsweiſe, *avv.* a mo' di prova, di saggio.

Verſucht, *part.* provato, assaggiato, tentato. §. ich habe es noch nicht verſucht, non l'ho provato, tentato; it. non l'ho assaggiato.

2) ein verſuchter Mann, uomo versato, perito, pratico del mondo, sperimentato. §. ein verſuchter Soldat, soldato ben esercitato, agguerrito, un veterano.

3) ſich zu Etwas verſucht fühlen, essere tentato di far qualche cosa. §. ich fühlte mich verſucht, ihm derb zu antworten, era tentato, m'era venuta la tentazione di rispondergli per le rime.

Verſuchung, *f.* [zum Böſen], tentazione; instigazione, eccitamento al male. §. eine ſchwache Verſuchung, tentazioncella. §. die Verſuchungen des Fleiſches, gli stimoli della carne; la concupiscenza. §. Einen in Verſuchung führen, indurre uno in tentazione, tentarlo. §. und führe uns nicht in Verſuchung, e non c'indurre in tentazione. §. in Verſuchung gerathen, fallen, incappare nella tentazione; venir tentato. §. der Verſuchung unterliegen, succombere alla tentazione.

Verſudeln, *v. a.* imbrattare, sporcare, insozzare.

Verſudelung, *f.* imbrattamento, insozzamento.

Verſühnen, *v. a. vedi* verſöhnen.

Verſummen, *v. n. p. e.* die Glocken verſummen, il rombo, rimbombo delle campane si va perdendo, va morendo.

Verſumpfen, *v. n.* impaludare.

Verſumpfung, *f.* impaludamento.

Verſündigen, *v. n. p.* [ſich an, gegen Einen, an, gegen Etwas], peccare, commettere peccato contro alcuno. §. ſich an Gott verſündigen, offendere Iddio. §. ſich an ſeinem Nächſten verſündigen, far danno al suo prossimo. §. ſich an einem Todten verſündigen, disonorare, oltraggiare un morto.

Verſündigung, *f.* il peccare, il commettere peccato; peccato.

Verſunken, *part.* di verſinken, *vedi*.

It. im Laſter verſunken ſein, allogare, essere immerso ne' vizj. §. in Weichlichkeit, Wollüſten verſunken ſein, essersi dato [in preda della] alla mollizia, essere immerso nella lascivia. §. im Elend, Unglück verſunken ſein, esser caduto nella miseria, in disgrazia. §. ganz in Gott verſunken ſein, essere tutto assorto in Dio.

Verſunkenheit, *f.* (des Handels), la caduta, la rovina, lo stato deplorabile del commercio. §. (der Sitten), la corruzione, depravazione de' costumi.

Verſüßen, *v. a.* addolcire, raddolcire, far dolce; it. mitigare l'acrimonia, l'amarezza.

§. *T. de' Chim.* dolcificare.

§. *Fig.* addolcire, mitigare; agevolare. §. Einem das Leben verſüßen, render ad uno aggradevole la vita.

2) far troppo dolce, addolcire di soverchio.

Verſüßend, *part. att.* addolcitivo.

§. *T. de' Med.* ein verſüßendes Mittel, [rimedio] addolcitivo, epicerastico.

Verſüßt, *part.* addolcito, raddolcito.

§. *T. de' Chim.* dolcificato; dolce, mite. §. verſüßter Salpetergeiſt, spirito di nitro dolce; acido nitrico dolcificato. §. verſüßtes Queckſilber, mercurio dolce; idrargiro muriatico mite.

Verſüßung, *f.* addolcimento, raddolcimento.

§. *T. de' Chim.* dolcificazione.

Verſüßungskraft, *f.* forza, virtù addolcitiva.

Vertäfeln, *v. a.* impiallacciare, intavolare.

Vertäfelung, *f.* impiallacciatura, intavolato.

Vertagen, *v. a. T. forense*, procrastinare, differire ad altro giorno. §. ſich vertagen, rimettersi, venir differito ad altro giorno.

Vertagung, *f.* procrastinazione, differimento ad altro giorno.

Vertändeln, *v. a.* [die Zeit], perdere, consumare il tempo in frascherie. §. ſein Glück vertändeln, farsi scappar di mano la sua fortuna, trascurar l'occasione di far fortuna per le sue frascherie. §. ſein Geld vertändeln, spendere, sparpagliare, sprecare in bagattelle, in cosucce il suo danaro. §. ſich vertändeln, *vedi* verplämpern.

Vertanzen, *v. a.* [die Nacht], passar [la nottata] a ballare.

2) ſeine Geſundheit vertanzen, rovinarsi la salute a forza di ballare.

3) ſich den Schnupfen u. dgl. vertanzen, far passare un' infreddatura e simili col ballare, a forza di ballare. §. ſich die üble Laune vertanzen, distrarsi, cacciare il cattivo umore col ballare.

4) ſein Geld vertanzen, spendere il danaro a ballare.

Vertauſchbar, *agg.* permutabile.

Vertauſchen, *v. a.* barattare, dare in cambio; mutare, permutare, cambiare. §. Waaren vertauſchen, cambiare, barattare mercanzie. §. eine Sache gegen eine andere vertauſchen, dare, o prendere una cosa in cambio d'un' altra; scambiarla. §. eine Pfründe vertauſchen, permutare un benefizio. §. das irdiſche Leben mit dem ewigen vertauſchen, far partita da questo mondo, andare al creatore. §. die Bücher mit dem Schwerte vertauſchen, abbandonare gli studj per appigliarsi alle armi, lasciar le scienze per darsi alla milizia.

2) *Per* verwechſeln, prendere in cambio, in iscambio, confondere.

Vertauſcher, *m.* barattatore; permutatore.

Vertauſchung, *f.* baratto; permutamento, permutazione.

Vertauſendfachen, } *v. a.* au-
Vertauſendfältigen, } mentare, multiplicare mille volte.

Verteuen, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], ormeggiarsi a due; ormeggiare la mano. §. verteuet ſein, stare in isquarcio.

Verteufelt, *agg. Fam.* diabolico, infernale, indiavolato, del diavolo; it. eccessivo, smisurato; pessimo. §. ein verteufelter Menſch, Kerl, uomo indiavolato, un diavolo in carne ed ossa. §. ein verteufeltes Weib, una donna indiavolata; un demonio di femmina. §. eine verteufelte Lüge, bugia solenne, madornale, spampanata, bugiaccia, bugione. §. ein verteufelter Handel, eine verteufelte Geſchichte, un affare diabolico, una storia del diavolo, infernale. §. ein verteufelter Weg, una strada diabolica; un rompicollo di strada, una stradaccia maladetta. §. ſie hat, beſitzt einen verteufelten Stolz, ella ha una superbia insopportabile; ha un orgoglio maledetto.

Verteufelt, *avv. Fam.* §. verteufelt lügen, mentire, dir bugie a più non posso, alla maladetta. §. verteufelt böſe werden, indiavolare, imperversare, andare in furia, diventare un demonio. §. es iſt verteufelt heiß, fa un caldo del diavolo, di casa del diavolo. §. verteufelt ſtark, groß u. ſ. w., fortissimo, grandissimo. §. das iſt verteufelt ſchwer! oh che peso indiavolato è questo! It. *Fig.* questo è estremamente difficile, ha difficoltà diaboliche. §. mir iſt verteufelt bange, ho una paura del diavolo, muoro dalla paura. §. ſie iſt verteufelt häßlich, ella è brutta come il diavolo, è una brutta beffana.

Verteuung, *f. T. di Mar.* castelli della poppa e della prua.

Verteutſchen, *v. a. vedi* verdeutſchen.

Vertheidigen, *v. a.* difendere, schermire; propugnare, far le difese, fare schermo. §. ſich vertheidigen, difendersi, far le sue difese, star nella difesa, schermirsi, farsi scudo. §. das Vaterland vertheidigen, difendere la patria. §. ſeinen Freund, Eines Unſchuld vertheidigen, prendere le difese dell' amico, difendere, proteggere l'innocenza. §. einen Satz vertheidigen, difendere una tesi. §. ſeine Meinung vertheidigen, propugnare, difendere, sostenere la sua opinione. §. einen Angeklagten [vor Gericht] vertheidigen, avvocare un accusato, piatire in suo favore, per lui.

Vertheidigend, *part. att.* difensivo, difendente, che difende.

Vertheidiger, *m.* difensore, difenditore; it. protettore. §. (eines Angeklagten), difensore, avvocato.

Vertheidigerin, *f.* difenditrice; protettrice.

Vertheidigung, *f.* difensione, defensione, difesa; schermo, scudo, riparo, sostegno. §. (einer Feſtung), difesa. §. (der Unſchuld), difesa, protezione dell' innocenza. §. Eines Vertheidigung übernehmen, prendere a difesa alcuno, incaricarsi della sua difesa. §. ſeine [ſchriftliche] Vertheidigung einreichen, übergeben, recare, presentare la sua difensione, giustificazione.

Vertheidigungsanſtalten, *f. pl.* preparazioni di difesa, di difensione. §. Vertheidigungsanſtalten treffen, fare preparativi di difesa.

Vertheidigungsbündniß, *n.* lega, alleanza difensiva.

Vertheidigungsgrund, *m.* motivo di, che si allega in sua difesa, ragione giustificativa.

Vertheidigungskrieg, *m.* guerra difensiva.

Vertheidigungskunde, } *f. T.*
Vertheidigungslehre, } *teol.* apologetica.

Vertheidigungslinie, *f. T. mil.* linea di difesa.

Vertheidigungslos, *agg.* senza difesa, inerme; abbandonato.

Vertheidigungsmittel, *n.* mezzi di difesa, di difensione, di giustificazione.

Vertheidigungsrede, *f.* discorso apologetico; apologia.

Vertheidigungsſchrift, *f.* scrittura apologetica, in difesa; apologia [in iscritto].

Vertheidigungsſtand, *m. T. mil.* stato di difesa, di difensione. §. eine Feſtung in Vertheidigungsſtand ſetzen, mettere una fortezza in difesa. §. ſich in Vertheidigungsſtand ſetzen, mettersi, disporsi in, alla difesa.

Vertheidigungswaffen, *f. pl.* armi difensive.

Vertheidigungswerke, *n. pl. T. mil.* le difese; ripari, fortificazioni.

Vertheilbar, *agg.* divisibile, spartibile.

Vertheilbarkeit, *f.* divisibilità.

Vertheilen, *v. a.* spartire, dispartire, scompartire, ripartire, distribuire. §. eine Erbſchaft vertheilen, spartire una eredità. §. die Beute vertheilen, scompartire, ripartire il bottino. §. Geld unter die Armen vertheilen, distribuire, dispensare danaro a' poveri. §. die Truppen in die umliegenden Dörfer vertheilen, distribuire le truppe ne' villaggi vicini. §. die Laſt vertheilen, scompartir bene il peso.

§. *T. de' Pitt.* die Lichter gehörig vertheilen, scompartire i lumi. §. ſich vertheilen, distribuirsi, scompartirsi.

Vertheiler, *m.* —**in**, *f.* scompartitore, distributore, dispensatore, -trice.

Vertheilung, *f.* spartimento, scompartimento, ripartimento, distribuzione.

Vertheuern, *v. a.* incarare, rincarare, far caro.

Vertheuern, *n.* } rincaramen-
Vertheuerung, *f.* } to, il rincarare.

Verthuer, *m. Fam.* dissipatore, sprecatore, sparnazzatore.

Verthulich, *agg.* che può essere speso, dissipato.

It. *Fam. Per* verſchwenderiſch, prodigo, spendereccio, che sprea.

Verthun, *v. a. Fam.* [verbrauchen], usare, adoperare, consumare; dar fine, metter fine.

2) Waaren verthun, spacciare, esitare, vendere mercanzie.

3) *Per* verſchwenden, dissipare, dilapidare, sprecare, mandar a male, spandere profusamente. §. viel in Wäſche, in Pferden u. ſ. w. verthun, spendere [spropositamente] molto danaro in biancherie, in cavalli ec. §. ſein ganzes Geld verthan haben, avere sprecati, spesi tutti i suoi danari. §. dies Mädchen will ſich gar nicht verthun, questa fanciulla non può trovare a collocarsi.

Verthun, *n.* consumo, consumazione. It. sprecamento, dissipamento, lo spendere. §. eine Gelegenheit zum Verthun haben, avere un bel colatojo.

Verthuung, *f.* consumamento, consumo; it. dissipazione, sprecamento.

Vertical, *agg. Vocabul.* [ſcheitelrecht], verticale, perpendicolare.

Vertical, *avv.* verticalmente.

Verticallinie, *f.* linea verticale.

Verticalwinkel, *m.* angolo verticale.

Vertiefen, *v. a.* approfondare, affondare, far [più] profondo, cavare, scavare più a fondo. §. einen Graben, einen Brunnen vertiefen, affondare un fosso, far più profondo, scavare più a fondo un pozzo. §. eine [ſilberne u. dgl.] Schüſſel vertiefen, battere in fondo un piatto.

§. *T. degli Scult.* traforare.

§. *T. de' Pitt.* incupire le tinte, farle più cupe, oscure.

2) ſich in einen Wald vertiefen, immacchiarsi, internarsi in una selva.

§. *Fig.* ſich in ſeine Gedanken vertiefen, immergersi, ingolfarsi ne' suoi pensieri. §. ſich in das Studium vertiefen, ingolfarsi nello studio. §. ſich in das Laſter vertiefen, darsi in preda al vizio, immergersi ne' vizj.

Vertieft, *part.* affondato; it. scavato, incavato. §. vertiefte Arbeit, lavoro d'incavo.

§. *T. de' Bot.* ein vertieftes Blatt, foglia lacunosa.

§. *Fig.* in Betrachtungen, Gedanken vertieft ſein, essere immerso ne' pensieri, essere cogitabondo.

Vertiefung, *f.* l'approfondare, l'affondare, il far più profondo; lo scavare.

2) eine Vertiefung, affondatura, incavo, concavo, concavità; profondità. §. (in einem Fluſſe), luogo profondo. §. (in einer Wand, Mauer), nicchia. §. (am Schädel), cavità, concavità.

§. *Fig.* profonda meditazione, l'internarsi, l'ingolfarsi; lo star cogitabondo.

Vertilgen, *v. a.* estirpare, sterminare, distruggere; sradicare, sbarbicare. §. das Ungeziefer vertilgen, sterminare, estirpare gl' insetti nocevoli. §. das Unkraut vertilgen, svellere, sradicare, sbarbicare l'erba cattiva. §. er drohte das ganze Geſchlecht zu vertilgen, minacciò di sterminare, di distruggere, di estirpare tutta la schiatta. §. eine Schrift vertilgen [übl. vernichten], cassare una scrittura.

§. *Fig.* das Andenken an Etwas vertilgen, estinguere, cancellare la memoria, la ricordanza di checchessia. §. einen Schandfleck vertilgen, scancellare una macchia d'infamia.

Vertilger, *m.* —**in**, *f* estirpatore, sterminatore, distruttore, -trice.

Vertilgung, *f.* estirpazione, esterminazione, sterminio, distruzione; sradicamento. §. (des Andenkens), estinzione.

Vertilgungskrieg, *m.* guerra sterminatrice, distruttrice.

Vertoben, *v. n.* cessare d'infuriare, di tempestare.

Vertollen, *v. a.* [die Nächte], passar le notte a far baccano, pazzie, stravaganze. §. ſein Geld vertollen, sprecare il suo danaro in istravizzi, in pazzie.

Vertönen, *v. n. Poet. vedi* verhallen.

Vertrackt, *agg. Fam.* maledetto, pessimo, diabolico, indiavolato; imbrogliato, intricato. §. ein vertrackter Menſch, Kerl, un diavolo d'uomo, un uomo indiavolato. §. eine vertrackte Geſchichte, ein vertrackter Handel, affare imbrogliato, nojoso, cattivo imbroglio; un imbroglio bell' e buono. §. ein vertrackter Zufall, accidente maledetto, spiacevolissimo. §. ei, vertrackt! maledetto! che ti venga il cancaro! oh, che imbroglio!

Vertrackheit, *f.* cattivezza, imbrogliamento, imbroglio.

Vertrag, *m.* accordo, aggiustamento, patto, convenzione, contratto. §. einen Vertrag mit Jemand machen, ſchlieſſen, fare un accordo, un contratto, un patto con alcuno. §. das iſt wider den Vertrag, questo è contra le nostre convenzioni. §. einen Vertrag aufſetzen, stendere un apoca, fare un' contratto. §. ein heimlicher Vertrag, un patto segreto.

§. *Prov.* Vertrag geht vor Recht, i patti rompono le leggi.

Vertragen, *v. a.* [Etwas], non portare a suo luogo, portare altrove; smarrire §. die Katzen vertragen ihre Jungen, le gatte trasugano i loro gattini. §. Sie werden mir doch das Geld nicht vertragen wollen, Ella non vorrà andare a spendere il danaro da un altro, spero che darete la preferenza a me. §. das Geld vertragen, sciupare, sprecare, spendere in cose inutili il danaro.

2) ein Kleid vertragen, usare, logorare un abito.

3) *Per* vertragen, sopportare, comportare, soffrire; reggere. §. er iſt ſchwächlich, er kann nichts vertragen, è debole, non può sopportar nulla. §. ich kann dieſen Wein nicht vertragen, questo vino non mi conferisce, mi fa male. §. dieſer Wein kann das Waſſer vertragen, questo vino porta, comporta, regge molt' acqua. §. Weine, die das Meer nicht vertragen, vini che non reggono al trasporto per mare, che non sono navigabili. §. dieſe Farbe kann die Sonne nicht vertragen, questo colore non regge al sole, sbiadisce al sole. §. ſie kann kein Gewürz vertragen, le droghe, gli aromi non le conferiscono, pregiu licano alla sua salute

§. *Fig.* er kann nicht viel vertragen, egli non sopporta ingiuria, non porta, non tiene in groppa. It. non può ber molto, il vino gli fa subito male. §. er verträgt keinen Spaß, non può sostenere, comportare la celia.

It. *vedi* ertragen.

4) ſich mit Einem vertragen, comportarsi bene, vivere d'accordo, in buon' armonia, in pace con alcuno. §. ſich ſchlecht mit Einem vertragen, non comportarsi, comportarsi male, non poter vivere con alcuno. §. ſich vertragen wie Hund und Katze, essere, vivere come cani e gatti. §. er verträgt ſich mit Niemand, non sa comportarsi, non si comporta con nissuno. §. er verträgt ſich mit Jedermann, egli si comporta [bene] con tutti, chiunque. §. ich kann mich nicht mit ihm vertragen, io non posso farmela con lui. §. ſich wieder vertragen, riconciliarsi, pacificarsi con uno. §. zwei Perſonen mit einander vertragen, mettere d'accordo, riconciliare due persone. §. dieſe Dinge vertragen ſich nicht mit einander, queste cose non convengono, non si addicono insieme. §. dieſe Farben vertragen ſich gut zuſammen, questi colori stanno, vanno bene insieme. §. dies verträgt ſich nicht mit meinen Grundſätzen, i miei principj non lo comportano; ciò non si affa, non si addice con alle mie massime.

Verträglich, *agg.* [von Perſonen], trattabile, sociabile, affabile, agevole; it. pacifico. §. eine verträgliche Gemüthsart haben, avere una bella indole; essere uomo trattabile, affabile. It. (von Sachen), compatibile §. dies iſt mit wahrer Freiheit nicht verträglich, ciò non s'accorda, non va d'accordo con l'anarchia.

Verträglich, *avv.* pacificamente, in pace, in buon' armonia. §. verträglich leben, vivere d'accordo, in buon' armonia.

Verträglichkeit, *f.* trattabilità, agevolezza, comportevolezza, socialità.

It. (von Sachen), compatibilità.

Vertragſam, *agg. vedi* verträglich.

Vertrankſteuern, *v. n.* gabellare il vino, la birra, l'acquavite.

Vertrauen, *v n.* [Einem], fidare ad, fidarsi di uno, aver fede, fiducia, confidare in uno, mettere, porre la sua fiducia in alcuno. §. Einem nicht vertrauen, diffidare, diffidarsi di uno. §. auf Gott vertrauen, avere fiducia, confidenza, porre, mettere la sua fiducia in Dio. §. ſeinem Glücke vertrauen, fidarsi della sorte [che uno ha], affidarsi alla sua fortuna.

2) Einem Etwas vertrauen, affidare, fidare, confidare, accredere q. c. ad uno. It. dirgli q. c. in confidenza, confidargli segretamente. §. ſich Einem vertrauen, confidarsi ad uno, fargli la confidenza, scoprirgli il suo interno. §. er iſt ein Mann, dem man ſich vertrauen kann, è un uomo da fidarsene; a cui uno si può scoprire; è un uomo discreto, che sa tacere. §. dieſem Arzte könnte ich mich nicht vertrauen, non potrei aver confidanza, fiducia a questo medico. §. Einem ein Geheimniß vertrauen, confidare un segreto a chicchessia.

§. *Fig.* der Erde die Saat vertrauen, affidare la semenza in grembo alla terra.

Vertrauen, *n.* fiducia, confidenza, fede; fidanza. §. ſein Vertrauen in, auf Jemand ſetzen, mettere, porre la sua fiducia in uno. §. Einem ſein Vertrauen ſchenken, metter confidenza ad alcuno; fidarsi [ciecamente] di lui. §. Vertrauen zu Einem faſſen, haben, porre, avere confidenza in uno. §. ich habe kein Vertrauen zu ihm, non ho confidenza, fede in lui; it. non me ne fido.

§. Vertrauen auf Gott haben, aver confidenza in Dio, fiducia nella bontà di Dio. §. ein feſtes Vertrauen, salda, stabil fiducia. §. ſein Vertrauen auf Etwas ſetzen, mettere, porre confidenza in q. c.; averci fiducia.

2) confidenza. §. Einem Etwas im Vertrauen ſagen, dire in confidenza, segretamente, confidare segretamente q. c. ad uno. §. im Vertrauen auf deine Verſchwiegenheit, confidando, fidandomi nella tua segretezza, nella tua discrezione in tacere il segreto. §. im Vertrauen geſagt, per dirla, sia detto in confidenza. §. das gute Vertrauen erhalten, mantenere la buona intelligenza.

Vertrauenvoll, } *agg.* pieno di
Vertrauensvoll, } fiducia, di confidenza.

Vertrauern, *v. a* [ſein Leben, ſeine Tage], passare, trarre la sua vita, i suoi giorni in lutto, nella tristezza.

Vertröpfeln, *v. a.* sgocciolare, spandere a stilla a stilla.

Vertropfen, *v. n.* perdersi, colare a stilla a stilla.

Vertraulich, *agg.* confidenziale; intrinseco; familiare; di confidenza. §. ein vertrauliches Geſpräch, un discorso amichevole, confidenziale; un ragionamento famigliare. §. vertrauliche Briefe, lettere di confidenza, familiari. §. die vertrauliche Schreibart, lo stile familiare. §. eine vertrauliche Eröffnung, Mittheilung, una comunicazione, nuova detta, da dirsi in confidenza. §. ein vertraulicher Umgang, famigliarità. It. [mit einem Frauenzimmer], dimestichezza. §. ſein allzuvertrauliches Weſen miſsfällt mir, quel suo fare troppo domestico non mi garba, quelle sue troppe intrinsichezze non mi piacciono.

Vertraulich, *avv.* confidentemente, familiarmente; in confidenza. §. vertraulich mit Jemand umgehen, ſprechen, trattare uno, parlare ad uno con dimestichezza, in confidenza. §. er wird gleich allzuvertraulich, egli divien subito confidentissimo, troppo confidente.

§. *T. de' Cacc.* der Hirſch geht vertraulich, il cervo va pasturando con sicurezza.

Vertraulichkeit, *f.* familiarità; dimestichezza; intrinsechezza, confidenza. §. ſich zu große Vertraulichkeiten herausnehmen, permettersi dimestichezze troppo grandi.

Vertrâumen, *v. a. Fig.* [ſein Leben], passare la sua vita in vani sogni, nell' ozio. §. ſein Glück vertrâumen, andar sognando, sognar tutta la vita la sua felicità, sorte.

Vertraut, *agg.* confidente, intimo, intrinseco, dimestico, familiare. §. ein vertrauter Freund, amico intimo, intrinseco, confidente. §. einer meiner vertrauteſten Freunde, un de' miei più intrinseci amici. §. vertraute Freundſchaft, amicizia intima, intrinseca, stretta. §. ein vertrauter Umgang, famigliarità, dimestichezza. §. auf einem vertrauten Fuße mit Jemand leben, trattare alla dimestica, usare famigliarmente, vivere in confidenza, alla famigliare, famigliarmente con uno. §. vertraute Briefe, lettere di confidenza, familiari. §. er iſt mit dieſer Sprache, mit dieſem Schriftſteller vertraut, è ben versato in questa lingua, la sa benissimo, ha letto e riletto le opere di questo autore. §. ſich mit einer Wiſſenſchaft u. ſ. w. vertraut machen, rendersi famigliare una, addimesticarsi con una scienza e simili. §. ich bin mit dem Schmerze vertraut geworden, mi sono addimesticato, avvezzato ai dolori, ai patimenti.

Vertraut, *avv.* confidentemente, intrinsecamente, dimesticamente, familiarmente. §. vertraut umgehen, trattare uno, usare con uno famigliarmente. §. mit einem Frauenzimmer vertraut umgehen, usar con donna, usar dimestichezze, prendersi delle licenze con alcuna. §. mit Einem vertraut werden, addimesticarsi, divenir familiare con alcuno. §. vertraut thun, fare il confidente, usar familiarità.

Vertraute, *m.* e *f.* il, la confidente, persona di confidenza; amico, -a, intrinseco, -a.

Vertrautheit, *f.* confidenza, dimestichezza, intrinsichezza, familiarità.

Vertreiben, *v. a.* cacciare, scacciare, discacciare, fugare, allontanare da se. §. die Diebe vertreiben, scacciare, disperdere i ladri. §. den Feind vertreiben, scacciare, dissipare i nemici. §. den Feind aus ſeinem Poſten vertreiben, spostare il nemico. §. Einen aus dem Lande vertreiben, scacciare dal paese, bandire, esiliare, mandare in esilio alcuno. §. Einen von Haus und Hof, von ſeinem Gute vertreiben, cacciare uno dal possesso di sua casa ed attenenze, spogliarlo di tutti i suoi beni. §. Einen aus der Wohnung vertreiben, dislogiare, scacciare dalla dimora alcuno. §. die Kunden vertreiben, disgustare gli avventori, sviare la bottega.

§. der Wind vertreibt den Regen, il vento disperde la pioggia. §. Gewalt mit Gewalt vertreiben, rispignere la forza con la forza, oppor violenza a violenza. §. Böſes mit Böſem vertreiben, render mal per male, coltelli per guaine, frasche per foglie. §. das Fieber vertreiben, mandar via, guarire la febbre. §. die Flecken vertreiben, fare sparire, andar via le macchie. §. Einem den Rauſch vertreiben, far uscir d'ebbrezza, disebbriare alcuno. §. den Schlaf vertreiben, far passare il sonno, cacciarlo. §. Einem den Kitzel, die Poſſen vertreiben, cavar il ruzzo, la pazzia di capo ad uno, fargli passare il prurito; ridurlo al dovere. §. ich werde es ihm ſchon vertreiben, gliene farò passar ben io la voglia. §. Einem die Zeit vertreiben, procacciare uno spasso, un passatempo ad alcuno; divertirlo. §. ſich die Zeit mit Etwas vertreiben, spassar tempo con q. c.; far q. c. per passatempo. §. ſich die Grillen, die Langeweile vertreiben, scacciar da se i pensieri, la noja, allontanar da se le cure, divertirsi. §. ſich den Hunger, Durſt vertreiben, cavarsi la fame, la sete, sfamarsi, dissetarsi. §. den Schmerz vertreiben, far cessare il dolore, calmarlo.

§. *Fig.* Waaren vertreiben, spacciare, esitare merci.

§. *T. de' Pitt.* die Farben vertreiben, confondere, mescolar i colori. §. die Umriſſe, die Härten vertreiben, rammorbidare, sfumare i contorni, le durezze.

Vertreiber, *m.* —in, *f.* scacciatore, -trice.

Vertreibpinſel, *m. T. de' Pitt.* pennello da mescolare, da sfumare.

Vertreibung, *f.* cacciamento, scacciamento, lo scacciare. §. (aus dem Lande), espulsione, cacciamento.

§. *T. de' Pitt.* (der Farben, Umriſſe), il mescolare; lo sfumare.

Vertreten, *v. a.* [die Saat, die Blumenbeete u. dgl.], scalpicciare; guastare, rovinare in camminandovi sopra. §. die Schuhe vertreten, scalcagnare le scarpe, guastarne la forma. §. ſich [den Fuß] vertreten, storcersi, slogarsi un piede [col metterlo in fallo].

§. *Fam.* ſich ein wenig die Füße vertreten, andare a far quattro passi, fare una piccola camminata per darsi un po' di moto.

2) Einem den Weg vertreten, farsi incontro ad alcuno, arrestarlo in suo cammino.

3) Einen, Eines Stelle vertreten, fare, tenere, sostenere le veci di alcuno, tenere il luogo di uno. §. in dieſer Verſammlung wird das Volk nicht vertreten, in questa raunanza il popolo non ha rappresentanti. §. Einen vor Gericht vertreten, difendere la causa, far le parti di uno in giudizio, piatire per lui. §. Einen vor Jemand vertreten, intercedere, pigliarla per uno, pigliar le difese di uno presso chicchessia.

§. Chriſtus vertritt uns, Cristo intercede per noi. §. den Erben vertreten, rappresentare l'erede, farne le veci.

Vertreter, *m.* [Jemandes], intercessore, colui che la piglia per uno, difensore.

It. *Per* Stellvertreter, rappresentante, colui che sostiene le veci. §. (eines Erben), rappresentante.

Vertretung, *f.* (der Saat), scalpicciamento. §. (des Fußes), storcimento, slogamento.

2) (eines andern), il fare, il sostener le veci. §. (eines Erben), rappresentazione.

3) *Per* Fürſprache, Vertheidigung, intercessione, difesa.

Vertreugen, *v. n.* übl. vertrocknen, *vedi.*

Vertreugung, *f.* übl Vertrocknung, *vedi.*

Vertrieb, *m.* [der Waaren], spaccio, esito, vendita. §. dieſer Kaufmann hat vielen Vertrieb, questo mercante ha grande spaccio.

Vertrieben, *part.* scacciato, cacciato, fugato, espulso, esiliato.

Vertriebene, *m.* un fuoruscito, un esiliato, un rilegato.

Vertriefen, *v. n. vedi* vertraufen.

Vertrinken, *v. a.* [ſein Geld], spendere a bere. §. ſeinen Verſtand vertrinken, perder la ragione a forza di bere. §. ſich die Sorgen, Grillen vertrinken, affogar la malinconia nel vino.

2) den Abend, die Nacht vertrinken, passar la serata, la nottata a bere.

Vertrocknen, *v. n.* diseccarsi, seccare, inaridire. §. dieſe Quelle vertrocknet nie, questa sorgente non inaridisce, non si esaurisce, non manca mai.

Vertrocknend, *part.* diseccante, diseccativo

Vertrocknet, *part.* diseccato, inaridito, secco. §. vertrocknete Brüſte, poppe, mammelle vizze, esaurite. §. ein vertrockneter Arm, braccio diseccato, atrofico.

Vertrocknung, *f.* diseccamento, diseccazione, l'inaridire.

Vertrödeln, *v. a.* [Geräth, Kleider u. dgl.], vendere al rigattiere.

It. Etwas vertrödeln, smarrire per inavvertenza, per isbadataggine.

2) die Zeit vertrödeln, sciupare, perdere il tempo in baje; dondolarsela.

Vertröpfeln, *v. a.* spandere a goccia a goccia.

Vertropfen, *v. n.* colare, smarrirsi, perdersi a goccia a goccia.

Vertröſten, *v. a.* [Einen auf Etwas], dare belle speranze [ad uno di q. c.], dargli appicco. §. ſeine Gläubiger von einem Monate zum andern vertröſten, consolare, tenere a bada i suoi creditori, dar loro paroline, erba trastulla da un mese all' altro. §. Einen von einer Zeit zur andern vertröſten, tenere uno a bada, nudrirlo di belle speranze, trattenerlo da un tempo all' altro. §. ſich auf Etwas vertröſten, avere speranza, sperare, vivere nella speranza di....

Vertröſtung, *f.* il dare speranza, appicco; it. speranza, appicco; promessa. §. er gab ihm keine Vertröſtung, non gli fece sperar nulla affatto, non gli diede appicco alcuno. §. leere Vertröſtungen, promesse, speranze vane; l'erba trastulla.

Vertrumpfen, *v. a. T. di Giuoco*, [alle ſeine Trümpfe], fare, giuocare tutti i suoi trionfi. §. ſich vertrumpfen, dar tutti i suoi trionfi.

Vertrunken, *part.* di vertrinken, speso in vino, in bevande.

Vertuſchen, *v. a.* [eine Zeichnung], acquarellar male un disegno.

2) *Fam.* Etwas vertuſchen, sopprimere, occultare, celare, tacere un errore commesso, una cosa vergognosa.

Vertuſchung, *f.* soppressione, reticenza, celamento d'un errore commesso ec.

Vertutzen, *v. a. vedi* verbutzen.

Vertutzt, *part. vedi* verdutzt.

Verübeln, *v. a.* [Einem Etwas], avere a male, prendere per male q. c. ad uno.

Verüben, *v. a.* [begehen], commettere, fare. §. ein Verbrechen, eine Schandthat verüben, commettere un delitto, una scelleratezza. §. einen Mord verüben, commettere un assassinio, un omicidio. §. Grauſamkeiten verüben, fare, commettere crudeltà, atrocità.

Verüber, *m.* commettitore.

Verübung, *f.* il commettere un delitto ec.

Verunedeln, *v. a.* rendere ignobile, vile, avvilire.

Verunehren, *v. a.* [ſchänden], disonorare, disonestare, prostituire, macchiare. §. (heilige Dinge), profanare. §. ſich verunehren, disonorarsi; prostituire il suo onore.

Verunehrend, *part. att.* disonorevole, che fa disonore.

Verunehrer, *m.* disonoratore.

Verunehrung, *f.* disonoramento, prostituzione; profanazione.

Vereinigen, *v. a.* disunire, mettere in dissensione, in disunione, in discordia, commettere, seminar discordia, zizzanie, suscitar brighe, litigi fra due persone. §. ſich mit Jemand verunreinigen, disunirsi, entrar in dissensione con alcuno.

Vereinigung, *f.* disunione, divisione, discordia, dissensione.

Verunglimpfen, *v. a.* [Einen], vituperare, diffamare, screditare alcuno, dirne male.

Verunglimpfer, *m.* vituperatore, diffamatore, maldicente.

Verunglimpfung, *f.* vituperio, diffamazione, sparlamento, maldicenza.

Verunglücken, *v. a.* andare a rovescio; dare in nulla, non riuscire, non sortire l'effetto; [von Perſonen] perire, aver qualche disgrazia. §. (auf dem Meere, zur See), naufragare, far naufragio; perire in una fortuna di mare.

It. *Per* mißlingen, non riuscire, riuscir male, andare a vuoto.

Verunglückt, *part.* [von Perſonen], mal riuscito, andato a vuoto; dato in nulla. §. ein verunglücktes Schiff, vascello naufragato, colato a fondo, sommerso.

2) eine verunglückte Speculation, ein verunglücktes Unternehmen, speculazione, impresa male, non riuscita, che non ha sortito l'effetto. §. ein verunglückter Scherz, scherzo che non ha sortito l'effetto.

Verunglückte, *m.* e *f.* colui, colei che ha avuto una disgrazia, un infortunio; it. uno sciagurato, sventurato.

Verunglückung, *f.* rovescio; mala riuscita, mal esito; esito contrario.

Verunheiligen, *v. a. vedi* entheiligen.

Verunreinigen, *v. a.* imbrattare, insudiciare, lordare, contaminare, rendere impuro. §. das Waſſer verunreinigen, insudiciar l'acqua. §. die Luft verunreinigen, infettare, appestare l'aria. §. einen Tempel verunreinigen, contaminare, profanare un tempio. §. ſich verunreinigen, imbrattarsi, insudiciarsi. §. das Kind hat ſich verunreinigt, il fanciullo l'ha fatta [sotto].

It. ſich verunreinigen, contaminarsi, contrarre impurità. It. ſich verunreinigen (bei den Juden), contaminarsi legalmente.

Verunreiniger, *m.* imbrattatore, contaminatore.

Verunreinigung, *f.* imbrattamento, insudiciamento; contaminazione, contaminamento. §. (der Luft), infezione, appestamento. §. (eines Tempels), profanazione, contaminamento. §. die geſetzliche Verunreinigung (bei den Juden), contaminazione legale.

Verunſtalten, *v. a.* [entſtellen], difformare, sconciare la forma, disfigurare, sfigurare, contraffare.

Verunſtaltet, *part.* difformato, sfigurato, contraffatto.

Verunſtaltung, *f.* difformamento, disfigurazione.

Veruntiefen, *v. a.* [einen Hafen], ingombrare [un porto].

Veruntreuen, *v. a.* defraudare. §. der Diener hat ſeiner Herrſchaft Vieles veruntreuet, quel servidore ha colto molto l'agresto, ha involato molte cose al suo padrone; gli ha fatto molte ruberie. §. die öffentlichen Gelder veruntreuen, amministrare infedelmente l'erario pubblico, far le fiche alla cassa.

Veruntreuung, *f.* involamento. §. (der öffentlichen Gelder), defraudazione.

Verunwilligen, *v. a.* [ſich], *vedi* entzweien.

Verunzieren, *v. a.* fare scomparire, rendere non vago, non vistoso.

Verunzierung, *f.* il rendere non vago; disformamento.

Verurſachen, *v. a.* cagionare, causare, essere cagione, causa; produrre, fare. §. große Schmerzen verurſachen, fare, dare, causare dolori grandi. §. Schaden verurſachen, far danno. §. Freude verurſachen, fare, cagionar piacere, gioja. §. Einem Verdruß, Aerger verurſachen, far dispiacere, causare afflizione. §. Durſt verurſachen, far venire sete; provocar la sete.

Verurſacher, *m.* —**in**, *f.* cagionatore, causatore, -trice.

Verurſacht, *part.* cagionato.

§. *T. di Cancell.* zu Etwas verurſacht ſein, venir mosso, costretto ad una cosa.

Verurſachung, *f.* cagionamento, il cagionare.

Verurtheilen, *v. a.* condannare [per sentenza]. §. Einen zum Tode, zu den Galeeren verurtheilen, condannare uno a morte, alla galera.

Verurtheiler, *m.* condannatore.

Verurtheilte, *m.* il condannato

Verurtheilung, *f.* condanna, condannazione, condannagione.

Vervielfachen, } *v. a.* molti-
Vervielfältigen, } plicare, aumentare, rendere numeroso. §. ſich vervielfältigen, moltiplicarsi, aumentarsi.

Vervielfältigung, *f.* moltiplicazione.

Vervierfachen, *v. a.* quadruplicare. §. ſich vervierfachen, quadruplicarsi.

Vervollkommlich, *agg.* perfettibile.

Vervollkommlichkeit, *f.* perfettibilità.

Vervollkommnen, *v. a.* perfezionare, rendere perfetto; dar perfezione. §. ſich vervollkommnen, andarsi perfezionando, perfezionarsi.

Vervollkommner, *m.* perfezionatore.

Vervollkommnung, *f.* perfezionamento, il perfezionare.

Vervollſtändigen, *v. a.* render compiuto, condurre a fine, dar compimento ad una cosa, terminarla.

Vervollſtändigung, *f.* compimento.

Vervortheilen, *v. a.* übl. bevortheilen, *vedi*.

Vervortheilung, *f.* übl. Bevortheilung, *vedi*.

Verwachen, *v. a.* [die Nacht], passare, consumare la notte vegliando.

Verwachſen, *v. n* (von Wunden), rammarginarsi, consolidarsi. §. (von Narben u. dgl.), sparire, perdersi col tempo, cogli anni. §. mit Gras verwachſen, coprirsi d'erbe, di verdura.

2) *Per* zuwachſen, zuſammenwachſen, unirsi insieme crescendo, congiungersi.

3) prendere una conformazione viziosa in crescendo.

4) *v. a.* ein Kleid, Schuhe u. dgl. verwachſen, non poter mettere un abito, le scarpe, e simili, per essere cresciuto.

5) ſich verwachſen (vom Getreide), non fare spighe, non venir innanzi.

Verwachſen, *part.* eine verwachſene Wunde, ferita, piaga rammarginata, consolidata. §. eine verwachſene Narbe, cicatrice sparita cogli anni. §. ein verwachſener Weg, via ingombra di piante e simili. §. dicht verwachſenes Gebüſch, boschetto folto, impenetrabile.

§. *T. d'Anat.* ein verwachſenes Blutgefäß, vaso obliterato.

§. *T. de' Bot.* verwachſene Staubfäden, Staubbeutel, stami, antere riunite. §. verwachſene Blätter, foglie connate.

2) ein verwachſener Menſch, uomo gobbo, gobboso, sbilenco, malfatto della persona. §. ſie iſt vorn und hinten verwachſen, ella ha la gobba davanti e di dietro. §. ein verwachſenes Kind, fanciullo rachitico.

Verwachſung, *f.* (einer Wunde), il rammarginarsi, il consolidarsi. §. (einer Narbe), lo sparire cogli anni.

§. *T. d' Anat.* coalescenza.

§. *T. de' Chir.* (des Afters), imperforazione.

Verwahr, *m. vedi* Verwahrung.

Verwahren, *v. a.* [Etwas], guardare, serbare, conservare, custodire, tener bene in custodia. §. Einem Etwas zu verwahren geben, dare a custodire, a serbare q. c. ad uno. §. einen Gefangenen enge verwahren, tenere in istretta custodia un carcerato.

2) riparare, munire, difendere, mettere a coperto. §. eine Stadt mit Mauern, einen Garten mit einem Zaune verwahren, cingere, chiudere di mura una città, di fratta un giardino. §. eine Thür wohl verwahren, munire, chiudere ben bene, guardar l'uscio. §. ſich verwahren, munirsi, premunirsi, ripararsi, difendersi, mettersi a coperto. §. ſich vor der Kälte

verwahren, ripararsi, guardarsi dal freddo.

§. *T. giur.* ſich, ſein Recht, ſeine Gerechtſame verwahren, protestare, far le sue protestazioni.

Verwahrer, *m.* serbatore, conservatore, custode, colui che tiene in custodia; depositario.

Verwahrerin, *f.* serbatrice, conservatrice, colei che tiene in custodia.

Verwahrlich, *agg.* serbabile, serbevole; it. serbatojo.

Verwahrlich, *avv.* Etwas bei Einem verwahrlich niederlegen, mettere in deposito, dare a custodire, a guardare q. c. ad uno.

Verwahrloſen, *v. a.* trascurare, non abbadare, non badare.... §. ein Kind verwahrloſen, non aver cura alcuna d'un fanciullo, guastarlo per trascuraggine, badar poco ad allevarlo. §. einen Kranken verwahrloſen, non badar come si deve ad un ammalato. §. das Feuer verwahrloſen, non prender cautela che non s'appicchi fuoco. §. ſeine Geſundheit verwahrloſen, trascurare la, non badare alla sua salute

Verwahrloſung, *f.* trascuramento, il non abbadare, il negligere, il guastare per trascuraggine.

Verwahrmittel, *n.* rimedio preservativo.

Verwahrniß, } *f.* guardia, cu-
Verwahrung, } stodia; it. il servare, il custodire. §. Einem Etwas in Verwahrung geben, dare in custodia, in guardia, dare a custodire, a guardare q. c. ad uno, darla, metterla in deposito. §. Etwas in ſeiner Verwahrung haben, avere, tenere q. c in custodia, in serbo, in deposito. §. Einen in Verwahrung bringen, far custodire alcuno, catturarlo, arrestarlo, metterlo in prigione, imprigionarlo.

§. *T. giur.* (ſeiner Rechte), protestazione. §. mit Verwahrung meines Rechtes, salvo il mio diritto. §. eine Verwahrung einlegen, fare una protestazione.

Verwahrungsmittel, *n.* [rimedio] preservativo.

Verwaiſen, *v. a.* rendere orfano. It. *v. n.* rimanere, divenire orfano.

Verwaiſet, } *part.* orfano. §. ein
Verwaiſt, } verwaiſter Knabe, orfano, orfanello. §. ein verwaiſtes Mädchen, orfana, orfanella.

§. *Fig.* ein verwaiſtes Haus, casa lasciata in abbandono. §. ein verwaiſtes Land, paese senza sovrano [essendo morto senza eredi]. §. eine verwaiſte Familie, famiglia abbandonata, lasciata in abbandono.

Verwaiſung, *f.* orfanità, orfanezza.

Verwalten, *v. a.* amministrare, maneggiare, governare; reggere; aver il governo, il maneggio di.... §. die Finanzen verwalten, amministrare le finanze. §. ein Gut verwalten, amministrare un podere. §. ein Amt verwalten, amministrare, occupare un posto, una carica. §. den Staat, das Reich verwalten, amministrare, governare lo stato, il regno. §. das Hauswesen verwalten, aver il governo, il maneggio di casa, delle faccende domestiche. §. Eines Geſchäfte verwalten, aver cura degli affari altrui; fargli i suoi fatti. §. die Gerechtigkeit verwalten [übl. handhaben, amministrare la giustizia. §. die Sakramente verwalten, amministrare i Sacramenti.

Verwaltend, *part. att.* amministrativo. §. die verwaltende Behörde, il governo; l'autorità amministrativa.

Verwalter, *m.* amministratore, direttore; disponente. §. (auf Gütern), fattore; castaldo, massajo.

Verwalterdienſt, *m.* } fattoria;
Verwalterei, *f.* } carica, posto di fattore.

Verwalterin, *f.* amministratrice, direttrice. §. (auf einem Gute), fattoressa; moglie del fattore; castalda.

Verwaltung, *f.* amministrazione, maneggio, governo; direzione, disposizione. §. (eines Amtes), amministrazione, funzione. §. Rechenſchaft von ſeiner Verwaltung ablegen, render conto della sua amministrazione. §. (der Sakramente), amministrazione.

Verwaltungsrath, *m.* consigliere d'amministrazione, di governo.

Verwaltungsſachen, *f. pl.* affari d'amministrazione, di governo, amministrativi.

Verwaltungszweig, *m.* parte, capo dell'amministrazione.

Verwandelbar, *agg.* trasmutabile, trasformabile.

Verwandelbarkeit, *f.* trasmutabilità, trasformabilità.

Verwandeln, *v. a.* trasmutare, trasformare, trasfigurare, cambiar figura, forma; convertire. §. Waſſer in Wein, Steine in Brod verwandeln, cambiare, convertire acqua in vino, pietre in pane. §. ſich verwandeln, mutarsi, trasmutarsi, trasformarsi, trasfigurarsi, cambiarsi, convertirsi. §. ſich in ein altes Weib, in ein Thier verwandeln, prender [la] forma d'una vecchia, trasformarsi in animale. §. die Raupen verwandeln ſich in Puppen, i bruchi s'incrisalidano, si trasformano in crisalide. §. Blei in Gold verwandeln, convertire in oro il piombo. §. die Scene verwandelt ſich in einen Garten, la scena si cambia in un giardino. §. in Kalk, in Glas, in Knochen, in Stein verwandeln, calcinare, vetrificare, ossificare, petrificare. §. in der Meſſe wird das Brod in den Leib Chriſti verwandelt, nella messa il pane, l'ostia si transustanzia nel corpo di N. S. G. C.

§. eure Leiden ſollen ſich in Freude verwandeln, i vostri patimenti si convertiranno, si devono convertire in godimenti. §. eine Strafe in eine andere verwandeln, mutare, commutare la pena. §. Etwas in Geld verwandeln, convertire in danaro, vendere q. c.

§. *T. algebr.* eine Gleichung verwandeln, trasformare un'equazione.

Verwandlung, *f.* trasmutazione, trasformazione, trasfiguramento, conversione; cambiamento, metamorfosi. §. Ovids Verwandlungen, le metamorfosi d'Ovidio. §. (auf dem Theater), mutazione, cambiamento di scena. §. (in Kalk, in Glas, in Knochen, in Stein), calcinazione, vetrificazione, ossificazione, petrificazione. §. (des Brodes im Abendmahle), transustanziazione.

§. *T. d' Algebr.* (einer Gleichung), trasformazione.

§. *T. geom.* (einer Figur in eine andere), trasmutazione.

§. *T. giur.* (der Strafe), commutazione.

Verwandt, *part.* di verwenden, *vedi.* It. mit verwandter Hand, colla mano arroveſciata. §. ein Schlag mit verwandter Hand, roveſcione, marroveſcio. §. die verwandte Seite einer Münze, il roveſcio d'una moneta.

§. *T. di Cucin.* verwandte Schnitte, fette di pan bianco avvoltolate nell' uova e affrittellate nel burro.

Verwandt, *agg.* parente, congiunto, consanguineo, propinquo; affine. §. mit Einem verwandt ſein, essere parente di alcuno. §. ſie ſind mit einander verwandt, sono parenti, congiunti. §. ich bin weitläufig, nahe mit ihm verwandt, è mio parente da lontano, stretto, prossimo parente. §. von väterlicher, mütterlicher Seite verwandt, parente, congiunto per via di padre, di madre.

§. *Fig.* verwandte Künſte, Wiſſenſchaften, arti, scienze affini. §. verwandte Sprachen, lingue analoghe, della stessa origine, madri. §. verwandte Wörter, parole analoghe, affini. §. verwandte Geiſter, Herzen, spiriti concordi, cuori che accordano insieme.

§. *Fam.* er iſt mir mit zehn Thalern verwandt, m'è amico debitore di dieci talleri.

Verwandte, *m. e f* parente; congiunto, -a. §. ein naher, weitläufiger Verwandter, parente stretto, prossimo, lontano. §. die nächſten Verwandten, i prossimi, i più stretti parenti, i consanguinei.

§. *Prov.* beſſer ein naher Freund als entfernter Verwandter, è meglio un prossimo vicino, ch' un lontano cugino.

Verwandtſchaft, *f.* parentado, parentela, attenenza. §. nahe Verwandtſchaft, consanguinità. §. (durch Heirath), affinità. §. mit Einem in Verwandtſchaft ſtehen, esser parente, congiunto con uno. §. mit Einem in Verwandtſchaft treten, imparentarsi, far parentado con uno.

§. *Fig.* die geiſtige Verwandtſchaft, il comparatico. §. (der Wörter), analogia. §. (der Künſte, Wiſſenſchaften), affinità, relazione. §. (der Sprachen), analogia, la stessa origine.

§. *T. de' Chim.* affinità.

2) *Per* Sippſchaft, il parentado, i parenti. §. ſeine Tochter in eine gute Verwandtſchaft bringen, procacciare un buon parentado, mettere in casa di buoni parenti sua figlia. §. er hat eine vornehme, zahlreiche Verwandtſchaft, ha un parentado ragguardevole, molti parenti. §. die ganze Verwandtſchaft, tutti i parenti, tutto il parentado.

Verwandtſchaftlich, *agg.* di parente, da parente, tra parenti. §. verwandtſchaftliche Verhältniſſe, Verbindungen, connessioni, legami fra parenti, di parentela. §. der verwandtſchaftliche Umgang, il trattar tra parenti, tra parente e parente.

Verwandtſchaftsgrad, *m.* grado di parentela, di consanguinità.

Verwandtſchaftstafel, *f. T. de' Chim.* tavola d'affinità.

Verwarnen, *v. a. vedi* warnen.

Verwarnung, *f. vedi* Warnung.

Verwaſchen, *v. a.* [viel Seife], consumare, adoperare molto sapone.

2) Flecken verwaſchen, cavare, fare sparire macchie lavandole. §. eine verwaſchene Farbe, colore dilavato, sbiadito.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verwaſchen, dilavare i colori.

It. *T. de' Tint.* stemperar troppo i colori.

Verwäſſern, *v. a.* immollare, macerar troppo, tener troppo lungamente in molle. It. inacquare di soverchio.

§. *Fig.* einen Dichter durch Ueberſetzung verwäſſern, tradurre un poeta con isnervato stile. §. eine verwäſſerte Schreibart, stile snervato, diffuso.

2) *vedi* bewäſſern.

Verwäſſerung, *f.* l'inacquare di soverchio; il macerar troppo

It. *Fig.* traduzione di stile snervato.

Verwayſen, *v. n.* übl. verwaiſen, *vedi*.

Verweben, *v. a.* [alles Garn], consumare, adoperare tutto il filato a tessere.

2) Intessere, intratessere, unire tessendo.

§. *Fig.* in, mit einander verweben, intratessere, intrecciare, legare insieme, unire, congiungere.

Verwebung, *f.* (des Garns), l'adoperare tutto il filato a tessere.

2) l'intessere, l'intratessere.

It. *Fig.* l'intratessere, intrecciamento, congiungimento.

Verwechſeln, *v. a.* [vertauſchen] cambiare, mutare, permutare, prendere, dare in cambio. §. Geld verwechſeln, cambiare monete.

§. *Fig.* die Zeit mit der Ewigkeit verwechſeln, andarsene all' altro mondo, passare di questa vita all' altra. §. ein Studium mit dem andern verwechſeln, abbandonare uno studio per abbracciarne un altro.

2) (aus Verſehen), scambiare, prendere, pigliare in iscambio, pigliare l'uno per l'altro; sbagliare, confondere. §. wir haben unſere Hüte verwechſelt, abbiamo scambiato di cappello, egli ha preso il mio, ed io il suo cappello. §. Eins mit dem Andern verwechſeln, pigliare l'uno per l'altro; scambiare, confondere le cose. §. eine Perſon mit einer andern verwechſeln, confondere, scambiare le persone.

Verwechſelung, *f.* il cambiare, cambio, mutamento, il permutare. §. (des Geldes), il cambiare, cambio.

2) (aus Verſehen), scambiamento, scambio; il confondere; sbaglio.

Verwegen, *agg.* temerario, baldanzoso, tracotante, arrisicato, presuntuoso, troppo ardito, audacissimo. §. eine verwegene That, azione temeraria, arrisicata. §. eine verwegene Behauptung, ein verwegenes Urtheil, una troppo ardita asserzione, un giudizio temerario, arrisicato.

Verwegen, *avv.* temerariamente, baldanzosamente, con tracotanza.

Verwegenheit, *f.* temerità, baldanza, tracotanza, audacia smisurata.

Verwegern, *v. a.* übl. verweigern, *vedi*.

Verwehen, *v. n.* [vom Winde], cessare di tirare, di soffiare, calmarsi.

It. *Fig.* perdersi, dileguarsi, sparire.

2) *v. a. Per* fortwehen, trasportare, portar via, dissipare [col soffio]. §. wie Spreu, die der Wind verwehet, come lolla che il vento disperde. §. die Spur iſt verwehet, la traccia è sparita, it. scoperta. §. die Wege, die Graben ſind verwehet, le strade, i fossi son colmi di neve che il vento vi portò.

Verwehren, *v. a.* [Einem Etwas], vietare, proibire, difendere, non accordare, non concedere, non permettere q. c. ad uno. §. dem Feinde den Uebergang über den Fluß verwehren, impedire, contrastare al nemico il passaggio del fiume.

§. Einem den Durchgang, Eintritt, Zutritt verwehren, impedire il passo, l'ingresso, l'entrata ad uno. §. das iſt Niemand verwehrt, a nissuno è proibito, vietato di far questo; è ad ognuno lecito di farlo.

Verwehrung, *f.* divieto, proibizione.

Verweichen, *v. n.* macerare di soverchio, star troppo lungamente in molle.

2) *v. a.* macerare, immollare di soverchio, mettere, tener troppo lungamente in molle.

Verweichlichen, *v. a.* effeminare. §. ein Kind verweichlichen, avvezzare alle mollezze, alle morbidezze un fanciullo. §. ſich verweichlichen, effeminarsi, ammollire. §. ein verweichlichtes Volk, popolo di morbidi costumi, guasto da morbidezze, effeminatezze, lentezza di coraggio ec.

Verweichlichung, *f.* morbidezza, mollezza, effeminatezza.

Verweigerer, *m.* —**in**, *f.* rifiutatore, -trice.

Verweigerlich, *agg.* ricusabile, da rifiutare.

Verweigern, *v. a.* [Einem Etwas], rifiutare, ricusare, negare, non accordare q. c. ad uno.

Verweigerung, *f.* rifiuto, ricusa, recusa; ricusazione; negativa.

Verweigerungsfall, *m.* im Verweigerungsfalle, in caso di rifiuto.

Verweilen, *v. n.* e *v. n. p.* ſich verweilen, trattenersi, intrattenersi, tardare, ritardare; it. dimorare, soggiornare.

2) *v. a.* ritardare, indugiare, intrattenere.

Verweilung, *f.* dimora, dimoranza; ritardo, indugio.

Verweinen, *v. a.* [die ganze Nacht], passare in pianto, in piangere.... §. ſein Leben verweinen, passar la sua vita in pianti, nelle lagrime, non aver fatto che piangere tutta la vita.

2) ſeinen Schmerz, Kummer verweinen, sfogare, sollevare il suo dolore, il suo cordoglio piangendo, versando lagrime.

3) ſich die Augen verweinen, farsi gli occhi rossi e gonfi a forza di piangere.

4) ſich verweinen, struggersi in lagrime, piangere a non poterne più.

Verweint, *part.* verweinte Augen, occhi rossi di pianto, dal piangere.

Verweis, *m.* rimprovero, rimproveramento, riprensione; biasimo; it. rabbuffo, gridata, sbrigliata, rincanata, rammanzina, lavata di capo. §. ein gelinder, ſanfter, kleiner Verweis, rimproverazioncella. §. ein derber, tüchtiger, ſtarker, ernſter Verweis, un bel rabbuffo, una lavata di capo co' ciottoli. §. ſie hat einen Verweis bekommen, le sono stati fatti de' rimproveri. §. Einem einen derben Verweis geben, dar un bel rabbuffo ad uno, lavargli il capo co' ciottoli. §. er theilt gern Verweiſe aus, oh, egli ti dà subito rimproveri, una rincanata. §. ein amtlicher, obrigkeitlicher Verweis, animadversione pubblica. §. (an einen Geiſtlichen), monitorio.

Verweiſen, *v. a.* [Einen an Jemand], rimandare, indirizzare uno a chicchessia. §. von dem Einen zum Andern verweiſen, mandare da Erode a Pilato. §. an ein anderes Gericht verweiſen, rimandare ad un altro tribunale. §. ich verweiſe den Leſer auf...., rimando il lettore a.... lo chiamo, lo cito a....

2) *Per* verbannen, bandire, esiliare, mandare in bando, in esilio, proscrivere, relegare, confinare. §. außer Lands, aus dem Lande verweiſen, bandire, esiliare dal paese. §. auf eine wüſte Inſel verweiſen, rilegare in un' isola deserta, disabitata.

3) Einem Etwas verweiſen, riprendere, rimproverare alcuno di q c.

Verweislich, *agg.* rimproverabile, riprensibile, degno di rimprovero.

Verweiſung, *f.* [an Jemand], ricapito, indirizzo, il rimandare ad alcuno. §. (in Büchern), rimando, chiamata.

2) *Per* Verbannung, bando, esilio, rilegazione, proscrizione.

3) *Per* Verweis, *vedi*.

Verweißen, *v. a.* [viel Kalk], consumare, adoperare molta calcina intonacando le mura.

2) intonacar male, guastare.

Verwelken, *v. n.* appassire, appassirsi, avvizzire, sfiorire.

§. *Fig.* ſie, ihre Schönheit fängt an zu verwelken, ella comincia a sfiorire, a smarrire la freschezza, la sua bellezza comincia a smarrirsi, va in decadenza.

Verwelken, *n.* l'appassire, lo sfiorire.

§. *Fig.* smarrimento della freschezza, della bellezza.

Verwelklich, *agg.* soggetto ad appassire.

Verwelkt, *part.* appassato, appassito, passo, sfiorito, sfatto; vizzo, secco. §. eine verwelkte Schönheit, bellezza sfatta, sfiorita, passa. §. eine verwelkte Haut haben, aver la pelle vizza, alidita.

Verwelkung, *f. vedi* Verwelken.

Verwenden, *v. a.* [wegwenden], voltare, rivoltare, svoltare, rivolgere. §. kein Auge von Etwas verwenden, non istaccare gli occhi da q. c., tenere, aver gli occhi fermi, fissi, fiti sopra checchessia.

It. *vedi* umwenden, abwenden.

2) *Per* anwenden, impiegare, adoperare, consumare; spendere, investire. §. Geld auf Etwas verwenden, impiegare, investire, spendere danaro in checchessia. §. viel Zeit, Mühe auf Etwas verwenden, spendere, consumare molto tempo, molta fatica in q c. §. viel Sorgfalt auf eine Arbeit verwenden, metter molta avvertenza in un lavoro, farlo con gran premura ed attenzione.

3) ſich für Jemand verwenden, intercedere, impegnarsi per alcuno, promuo-

vere, abbracciare il suo affare, la sua causa. §. ſich angelegentlich für Jemand verwenden, passare caldissimi uffizj in favore d'alcuno.

Verwendung, *f.* rivolgimento, rivoltamento. §. (der Hand), arrovesciamento.

2) (des Geldes, der Zeit), l'impiegare, il consumare, lo spendere.

3) (für Jemand), intercessione, impegno. §. ich danke es ſeiner Verwendung, lo devo, ne vado debitore alla sua intercessione.

Verwerfen, *v. n.* (von Thieren), abortire, fare aborto, sconciarsi, disperdersi.

2) ſich verwerfen, übl. werfen, *vedi*.

3) *v. a.* scartare, rigettare, ributtare; rifiutare, ricusare; disapprovare. §. eine Münze verwerfen, rigettare, ributtare una moneta. §. einen Rath, Vorſchlag verwerfen, rifiutare, non accettare, disapprovare un consiglio, una proposizione. §. einen Richter verwerfen, ricusare un giudice, protestarlo, dichiararlo incompetente. §. einen Zeugen verwerfen, ricusare un testimonio, protestarlo [per] sospetto.

§. eine mißrathene Arbeit verwerfen, scartare, rigettare un lavoro mal fatto. §. ein Geſchenk verwerfen, rifiutare, rigettare un dono.

§. die Kirche verwirft dieſe Lehre, la chiesa riprova, condanna questa dottrina. §. ein Wort, einen Ausdruck verwerfen, escludere, ributtare, non volere ammettere una parola. It. *vedi* verworfen.

4) consumare, adoperare lanciando, gettando. §. alle Bomben, Granaten, Steine verwerfen, consumare tutte le bombe, granate, pietre.

5) ſich den Arm verwerfen, slogarsi il braccio a forza di lanciare [sassi ec.].

6) smarrire q. c. non sapendo dove si è posto, buttato.

7) ſich verwerfen, sbagliare, errare nel gettare, nello scartare. It. (im Kartenſpiele), scartar male.

8) eine Mauer verwerfen, arricciare un muro. §. eine Fuge, ein Loch verwerfen, riempiere, turare una fessura, un buco.

Verwerflich, *agg.* ricusabile, da rigettare, da rifiutare; condannabile, biasimevole. §. ein verwerflicher Richter, Zeuge, giudice, testimonio ricusabile, sospetto. §. ein verwerfliches Zeugniß, testimonianza sospetta, di dubbia fede, ricusabile. §. eine verwerfliche Lehre, dottrina condannabile, dannabile. §. ein verwerflicher Grundſatz, massima dannabile, biasimevole. §. verwerfliche Waare, scarto, rigetto, rifiuto, sceltume; cattiva mercanzia.

Verwerflichkeit, *f.* l'essere ricusabile; biasimevolezza.

Verwerfung, *f.* (von Thieren), aborto, sconciatura.

2) (einer Sache), rigettamento, ributtamento, rifiuto; disapprovazione. §. (eines Richters), ricusa, il ricusare. §. (des Menſchen von Gott), riprovazione, reprobazione.

3) smarrimento, lo smarrire.

Verwerthen, *v. a.* convertire in danaro, in contanti, vendere.

Verweſen, *v. n.* imputridire, putrefarsi, infracidare, corrompersi, imporrare.

Verweſen, *v. a.* [verwalten], amministrare, dirigere, governare, maneggiare.

Verweſer, *m.* amministratore, vicario, luogotenente; direttore, disponente.

Verweſerin, *f.* amministratrice.

Verweslich, *agg.* putrefattevole, corruttibile, soggetto a putrefazione.

Verweslichkeit, *f.* corruttibilità.

Verweſt, *part.* imputridito, putrido, putrefatto, corrotto, fracido, imporrato.

Verweſung, *f.* putrefazione, corruzione, infracidamento. §. in Verweſung übergehen, venire in corruzione, cominciare a putrefarsi.

Verwetten, *v. a.* scommettere, giuocare. §. ich wollte Etwas verwetten, daß.... io scommetterei q. c. di buono, che.... §. viel Geld verwetten, perdere molto danaro, de' belli danari in iscommettere, con le scommesse.

Verwettert, *agg. Voce bassa*, maledetto, diabolico; it. pessimo.

Verwichen, *agg.* passato, scorso, §. verwichenen Sonntag, la domenica scorsa. §. im verwichenen Jahre, l'anno scorso, nell' anno passato. §. verwichene Woche, nella settimana prossima passata.

Verwichen, *avv.* [unlängſt], nei giorni passati, ultimamente, poco fa, giorni sono. §. verwichen träumte mir, tempo fa, ultimamente ebbi un sogno.

Verwichſen, *v. a.* [alles Wachs], consumare, adoperare tutta la cera [a lustrare ec.].

§. *Fig. modo basso*, das Geld verwichſen, sprecare, spendere in istravizj, in dissolutezze il danaro.

Verwickeln, *v. a.* avviluppare, inviluppare, intricare, intrigare, intralciare, intrecciare. §. ſich verwickeln, avvilupparsi, intricarsi, implicarsi, impacciarsi. §. ſich mit den Füßen in Etwas verwickeln, impigliare, impacciare i piedi in q. c. §. ſich in Schlingen, Netzen verwickeln, impacciarsi, incapestrarsi nel lacciuolo, nelle reti.

§. *Fig.* Einen worin verwickeln, implicare, intrigare, avviluppare, impigliare uno in checchessia. §. ſich in einen ſchlimmen Handel verwickeln, implicarsi, impacciarsi, intrigarsi, avvilupparsi, imbarazzarsi, cacciarsi in un imbroglio, in cattiva faccenda. §. eine Frage verwickeln, intralciare, imbrogliare, inviluppare, avvolgere una quistione, renderla complicata. §. ſich in einem Beweiſe u. dgl. verwickeln, impacciarsi nel voler provar q. c., nel darne le prove. §. ſich in der Rede verwickeln, imbrogliarsi nel discorso.

Verwickelt, *part.* avviluppato, inviluppato, intrigato, intralciato, intrecciato, impacciato. §. verwickeltes Garn, filato impicciato, imbrogliato, avviluppato. §. verwickelte Haare, capelli scompigliati, abbaruffati.

§. *Fig.* ein verwickelter Handel, affare imbrogliato, intricato; un bell' imbroglio. §. ein verwickelter Satz, frase, periodo imbrogliato, intrigato. §. eine verwickelte Frage, dimanda, questione complicata, imbrogliata, intralciata. §. eine verwickelte Schreibart, stile imbrogliato, confuso. §. eine verwickelte Krankheit, male complicato. §. in eine Sache verwickelt ſein, essere avviluppato, impacciato, implicato in un affare; essere involto nel paniaccio. §. in eine Anklage, in ein Verbrechen mit verwickelt ſein, essere implicato, intrigato in una accusazione, in un delitto; aver data mano in un delitto.

Verwickelung, *f.* (des Garns), avviluppamento, impaccio.

§. *Fig.* avviluppamento, impaccio, intrigo, impiglio, complicazione. §. (einer Krankheit), complicazione. §. (in einem Schauſpiele), intreccio.

It. *T. filol.* epitasi.

Verwieſen, *part.* sbandito, esiliato, rilegato, proscritto.

Verwieſene, *m.* fuoruscito, esiliato.

Verwildern, *v. a.* insalvaticare; rendere salvatico, feroce, rozzo.

§. *T. de' Cacc.* eine Wolfsgrube verwildern, coprire di frasche un trabocchetto.

2) *v. n.* insalvatichire, divenir salvatico. It. (von Feldern, Gärten u. ſ. w.), insalvatichire, coprirsi di piante salvatiche, di mal erba. §. (von Gewächſen), insalvatichire. §. (vom Weinſtocke), lambruscare.

§. einen jungen Menſchen ganz verwildern laſſen, trasandare l'educazione d'un giovane, lasciarlo in preda alle sue passioni.

Verwilderung, *f.* insalvatichimento; salvatichezza; it. rozzezza.

Verwilligen, *v. a.* übl. bewilligen, *vedi*.

Verwilligung, *f.* übl. Bewilligung, *vedi*.

Verwinden, *v. a.* avviluppare, intralciare, attortigliare, storcere.

2) *Fig. Per* verſchmerzen, confortarsi; it. rifarsi ec. §. einen Verluſt, Schaden verwinden, rifarsi d'una perdita, ristabilirsi §. er wird es ſobald nicht verwinden können, egli se ne risentirà lungamente. §. eine Beleidigung nicht verwinden können, masticar male un affronto.

Verwirken, *v. a. T. de' Forn.* [alles Mehl], adoperare tutta la farina facendo, dimenando la pasta.

2) *Per* begehen, commettere, fare. §. was habe ich verwirkt? che cosa ho fatto io? qual delitto ho mai commesso?

3) ein Leben verwirken, meritare la confiscazione, la privazione d'un feudo.

4) eine Strafe verwirken, incorrere nella pena, meritarla. §. das Leben verwirken, meritar la morte, rendersi reo della morte.

Verwirklichen, *v. a* realizzare, effettuare. §. ſich verwirklichen, realizzarsi, venir effettuato.

Verwirklichung, *f.* il realizzare, l'effettuare.

Verwirren, *v. a.* confondere, imbrogliare, avviluppare, inviluppare, intrigare, scompigliare, ingarbugliare, disordinare, ingarabullare. §. Garn verwirren, avviluppare, imbrogliare, impicciare il filato. §. Haare verwirren, abbaruffare, scompigliare i capelli. §. Alles verwirren, scompaginare, imbrogliare ogni cosa, confondere, turbare ogni ordine, mettere tutto sossopra, avviluppare la

Spagna. §. einen Prozeß verwirren, imbrogliare un processo, una causa.

§. den Staat verwirren, scompigliare, mettere in confusione lo stato. §. die Gewiſſen verwirren, avviluppare, turbare, intorbidare le coscienze. §. den Kopf, den Verſtand, die Vernunft verwirren, turbare, ingarbugliare, intorbidare il cervello, la ragione. §. die Begriffe verwirren, confondere, imbrogliare le idee. §. ſich verwirren, avvilupparsi, imbrogliarsi, confondersi.

Verwirrer, *m.* —in, *f.* avviluppatore, confonditore, imbrogliatore, impacciatore, -trice; imbroglione.

Verwirrt, *part.* confuso, scompigliato, impicciato, imbrogliato, disordinato. §. verwirrtes Garn, filato avviluppato, impicciato. §. verwirrte Haare, capelli abbaruffati, scompigliati. §. verwirrtes Zeuch, cose scompigliate, confuse; scompigliume.

§. *Fig.* ein verwirrtes Geſchrei, Getöſe, grida confuse, indistinte, romore confuso, indistinto, cupo. §. ein verwirrter Kopf, cervello confuso, imbrogliato, fatto a oriuoli. §. er war ganz verwirrt, era tutto confuso, perplesso, sconcertato, aveva perduto la tramontana. §. er iſt verwirrt im Kopfe, non ha il cervello a segno, ha il cervello a oriuoli, tutto a tornio. §. Einen verwirrt machen, confondere, sconcertare, fare uscir de' gangheri, far perdere la tramontana. It. *vedi* verworren.

Verwirrt, *avv.* confusamente, scompigliatamente, alla rinfusa, imbrogliatamente; per buffe e per baffe.

Verwirrung, *f.* confusione, imbroglio, scompiglio, disordine, guazzabuglio, trambusto, garbuglio. It. sconcerto, imbarazzo, impiccio, intrigo; turbolenza. §. es war Alles in Verwirrung, era uno scompiglio bello e buono. §. in Verwirrung bringen, mettere in iscompiglio, in disordine, scompigliare, disordinare, scompaginare. §. während die Stadt in ſolcher Verwirrung war, mentre la città trovavasi in trambusto tale. §. die Verwirrung der Begriffe, confusione, disordine, scompiglio delle idee. §. (des Geiſtes), imbroglio, turbolenza, alienazione. §. die Verwirrung der Sprachen, confusione delle lingue. §. in Verwirrung gerathen, confondersi, sconcertarsi, perdere la tramontana, uscir de' gangheri. §. Einen in Verwirrung ſetzen, mettere uno in confusione, confonderlo, sconcertarlo, fargli perdere la tramontana. §. er konnte ſeine Verwirrung nicht verbergen, non potè celare la sua confusione, il suo stordimento. §. er war in großer Verwirrung, si trovò tutto sconcertato, nel più grand' imbroglio.

Verwirthſchaften, *v. a.* [ſein Vermögen], dissipare, sprecare, consumare il suo avere.

Verwiſchbar, *agg.* cancellabile, estinguibile.

Verwiſchen, *v. a.* cancellare, scancellare, estinguere; dar di spugna.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verwiſchen, sfumare i colori.

§. *Fig.* die Zeit hat ihre Schönheit verwiſcht, il tempo, gli anni han fatto sparire la sua bellezza; la bellezza col tempo se n'è andata. §. das Andenken an Etwas verwiſchen, scancellare la memoria di q. c., togliersela di mente. §. einen Eindruck verwiſchen, disimprimere un' impressione, scancellarla.

Verwiſcht, *part.* cancellato, scancellato, estinto. §. eine verwiſchte Inſchrift, una inscrizione, epigrafe scancellata, cassata. §. ein verwiſchtes Gepräge, impronta, conio logoro, frusto.

Verwittern, *v. n. T. de' Chim.* e *Min.* rifiorire, venire in efflorescenza, far fioritura; scomporsi, sfarinarsi, disfarsi all' aria.

2) *v. a. T. de' Cacc.* eine Falle, ein Eiſen verwittern, affescare la tagliuola; mettervi l'esca, il boccone [acciocchè l'odore attragga le fiere].

Verwittert, *part.* rifiorito, coperto di fioritura, scomposto, sfarinato, disfatto. §. verwittertes Erz, minerale rifiorito, venuto in efflorescenza. §. verwitterter Kalk, calcina sfarinata. §. verwittertes Geſtein, roccia, pietra sfarinata, disfatta. §. verwittertes Salz, sale efflorescente. §. verwittertes Holz, legno scommentato.

Verwitterung, *f.* (der Erze, Steine), rifioritura; lo sfarinarsi. It. (der Salze), efflorescenza

Verwittibt, *part. vedi* verwittwet.

Verwittwen, *v. n.* invedovire, rimaner vedovo, vedova; passare a stato vedovile, venire in vedovanza.

2) *v. a.* render vedovo, vedova.

Verwittwet, *part.* vedovo, vedova. §. die verwittwete Gräfin, la contessa vedova.

Verwöhnen, *v. a.* avvezzar male, far prendere mal avvezzo, mal abito, mal costume, male usanza. §. ſich verwöhnen, avvezzarsi male; diventar molle, delicato.

Verwöhnt, *part.* malavvezzo, avvezzato male; delicato, molle. §. ein verwöhntes Kind, un fanciullo malavvezzo.

Verwöhnung, *f.* mal avvezzo, mal abito [che si fa prendere, o che uno ha preso].

Verwölfen, *v. n. T. de' Cacc.* abortire, sconciarsi, disperdersi [von Wölfen und Hunden].

Verworfen, *part.* di verwerfen, *vedi*.

It. ein verworfener Menſch, uomo depravato, scellerato, perverso, malvagio.

Verworfenheit, *f.* depravazione, scelleratezza, malvagità.

Verworren, *part.* di verwirren, *vedi*

It. verworrenes Zeug, scompigliume, guazzabuglio, garbuglio. §. verworrene Begriffe, idee confuse, indistinte, non chiare. §. ein verworrener Handel, affare imbrogliato, intricato; un impiccio, imbroglio. §. eine verworrene Kriſtalliſation, cristallizzazione confusa.

Verworren, *avv.* confusamente, scompigliatamente, alla rinfusa.

Verworrenheit, *f.* confusione, scompiglio, imbroglio.

Verwühlen, *v. a.* übl. zerwühlen, *vedi*.

Verwundbar, *agg.* vulnerabile.

§. *Fig.* ſprechen Sie nicht davon, dies iſt ſeine verwundbare Stelle, non parlate di questo, perchè egli n'è subito colto, tocco in sul vivo.

Verwundbarkeit, *f.* vulnerabilità.

Verwunden, *v. a.* ferire, far delle ferite; piagare, impiagare.

§. *Per simil.* einen Baum verwunden, danneggiare un albero. §. ſich verwunden, ferirsi, farsi male.

§. *Fig.* Eines Herz, Gemüth verwunden, piagare il cuore, l'animo altrui. §. Eines Gewiſſen verwunden, intorbidare la coscienza d'alcuno.

Verwunder, *m.* —in, *f.* feritore, piagatore, -trice.

Verwundern, *v. n. p.* [ſich], maravigliarsi, restar maravigliato, prendersi, farsi maraviglia, restare stupefatto. §. er verwunderte ſich ſehr über dieſe Neuigkeit, egli si maravigliò non poco di questa novità. §. es iſt nicht zu verwundern, daß.... non è da maravigliarsi, che....

Verwundernswerth, } *agg.*
Verwundernswürdig, } degno di maraviglia; maraviglioso.

It. *avv.* maravigliosamente.

Verwundert, *part.* maravigliato, stupefatto. §. ſich verwundert ſtellen, far atti di maraviglia, di stupore, far le maraviglie.

Verwundert, *avv.* con istupore, con maraviglia. §. er ſah mich verwundert an, egli mi guardava, andava guardando con istupore, tutto maravigliato.

Verwunderung, *f.* maraviglia, stupore, maravigliamento. §. Einen in Verwunderung ſetzen, far restar maravigliato, stupefatto, sorpreso alcuno, recargli maraviglia, stupore. §. dies ſetzt mich in Verwunderung, ciò mi maraviglia, mi reca stupore, mi sorprende, me resto stupito, stupefatto, maravigliato. §. zur großen Verwunderung Aller, a gran maraviglia di tutti. §. er ſah mit Verwunderung, daß.... tutto maraviglia vide, che.... §. vor Verwunderung außer ſich ſein, essere, andar fuor di se dallo stupore; trasecolare. §. in Verwunderung gerathen, maravigliarsi, stupefarsi, rimanere, restare, essere maravigliato, stupefatto, sorpreso.

Verwunderungsvoll, *agg* pieno di maraviglia, di stupore.

Verwunderungszeichen *n.* punto ammirativo.

Verwundet, *part.* ferito, piagato. §. leicht, ſchwer, tödtlich verwundet ſein, esser leggermente, gravemente, mortalmente ferito.

Verwundete, *m.* il ferito.

Verwundung, *f.* ferimento, il ferire; impiagatura; it. ferita, piaga. §. eine leichte, ſchwere, tödtliche Verwundung, ferita lieve, grave, mortale, letale.

Verwünſchen, *v. a.* [verfluchen], maledire, imprecare, esecrare. §. er verwünſchte ſich ſelbſt, sein Daſein, maledì se medesimo, la sua esistenza, il giorno e l'ora che al mondo venne, si mandò mille imprecazioni.

2) *Per* bezaubern, ingantare, affatare.

Verwünſchenswerth, } *agg.*
Verwünſchenswürdig, } degno d'esecrazione, d'imprecazione; esecrando, esecrabile.

Verwünſcht, *part.* maledetto, imprecato, esecrato. §. ein verwünſchter Weg, una via, strada maladetta. §. eine verwünſchte Geſchichte, una storia esecranda, maladetta. §. das verwünſchte Spiel, gioco da darsi al diavolo.

§. *Fam.* ein verwünschtes Gesicht, faccia da scomunicato, facciaccia proibita, maladetta.

2) incantato, affatato, fatato. §. ein verwünschtes Schloß, un palazzo incantato. §. eine verwünschte Prinzessin, una principessa fatata.

Verwünschung, *f.* maledizione, imprecazione, esecrazione. §. tausend Verwünschungen gegen Einen ausstoßen, vomitare mille imprecazioni contro alcuno.

2) *Per* Bezauberung, incantamento, incanto.

Verwürfeln, *v. a.* [sein Geld], perdere il suo danaro al giuoco de' dadi.

Verwürzen, *v. a.* condire troppo, mettere troppo condimento.

Verwürzung, *f.* il condir troppo.

Verwüsten, *v. a.* [ein Land], devastare, disertare, rovinare, guastare, desolare. §. der Hagel hat die Felder verwüstet, la grandine ha devastato, guastato, rovinato i campi. §. seine Gesundheit verwüsten, rovinarsi la salute.

§. *Fig.* viel Kleider, Schuhe, Strümpfe verwüsten, sciupare, logorare molti abiti, molte scarpe, calze.

Verwüstend, *part. att.* devastante, che va devastando. §. ein verwüstender Strom, torrente devastatore.

Verwüster, *m.* —**in**, *f.* devastatore, desolatore, distruttore, -trice.

Verwüstung, *f.* devastamento, devastazione, desolazione, distruzione, guasto, rovina; sciupinio. §. große Verwüstungen anrichten, far gran guasti.

Verwüthen, *v. n.* üdl. austoben, *vedi*.

Verzagen, *v. n.* sbigottirsi, scoraggiarsi, perdersi d'animo, sconfortarsi. §. an sich selbst verzagen, non confidar più in se stesso; disperare di se medesimo.

§ *Fam.* ich will ihn so zurichten, daß er am Leben verzagen soll, lo concerò in modo tale, che non penserà di più vivere.

Verzagt, *part.* sbigottito, scoraggito; scoraggiato, sconfortato. §. ein verzagter Mensch, uomo pusillanime, timido, vile, dappoco, poltrone. §. verzagt machen, sbigottire, scoraggiare, disanimare, rendere timido, intimidire. §. verzagt werden, sbigottirsi, scoraggiarsi, perdersi d'animo.

Verzagt, *avv.* sbigottitamente, timidamente.

Verzagtheit, *f.* pusillanimità, timidezza, abbattimento d'animo, sbigottimento.

Verzagung, *f.* sbigottimento, lo sbigottirsi, lo sconfortarsi.

Verzählen, *v. n. p.* [sich], sbagliarsi, fare sbaglio, errore nel contare, nel noverare; ingannarsi nel numero.

2) *v. a. Per* erzählen, *vedi*.

Verzählung, *f.* sbaglio nel noverare, nel numero.

Verzahnen, *v. a. T. di Mecc.* [ein Rad], dentare una ruota, farle i denti.

§. *T. de' Legn., Carp. ec.*, intaccare a dente.

§. *T. de' Mur.* die Mauerrunden verzahnen, addentellare le mura.

2) *v. n.* (von Kindern), finir di mettere i denti.

Verzahnt, *part.* dentato; it. intaccato a dente. §. (von Mauern), addentellato.

Verzahnung, *f.* indentatura, intaccatura a dente. §. (an Mauern), l'addentellato, le morse.

Verzapfen, *v. a.* [Wein, Bier], vendere a minuto vino, birra.

2) *T. de' Legn., Carp. ec.*, incastrare, congegnare, intaccare a dente in terzo.

Verzapft, *part.* incastrato, congegnato a dente in terzo.

Verzapfung, *f.* (des Weins, Biers), il vendere, vendita a minuto.

2) *T. de' Carp.* incastro, intaccatura a dente in terzo. §. er möchte verzapfen, sta per uscir di senno, sta per dar nelle girelle, darebbe ne' gerundj. It. (vor Ungeduld), egli si darebbe al diavolo, alle bertucce, si vuole sbatterzare.

Verzärteln, *v. a.* (ein Kind), guastare un fanciullo con soverchie carezze, delicatezze, a forza di careggiarlo; it. renderlo delicatuzzo, molle, fievole, affievolirlo con l'allevarlo troppo delicato. §. sich verzärteln, crogiolarsi, affievolirsi, trattarsi con soverchia delicatezza.

§. *Fig.* das Glück hat ihn verzärtelt, la felicità l'ha guastato, lo fa viver così mollemente, l'ha reso così effeminato.

Verzärtelt, *part.* guasto per soverchie carezze; molle, fievole, affievolito per soverchia delicatezza; tenerello, delicatino. §. ein verzärteltes Kind, fanciullo tenerello, delicatino, fievole, guasto per le carezze. §. ein verzärtelter Wollüstling, un sibarita, uomo molle, snervato dalla crapula, dalla voluttà.

§. *Fig.* verzärtelte Gefühle, Empfindungen, sentimenti effeminati

Verzärtelung, *f.* il guastare con soverchie carezze; it. affievolimento, effeminamento; mollezza; soverchia delicatezza.

Verzaubern, *v. a.* incantare, affatare; trasformare per incanto.

Verzauberung, *f.* incanto, incantamento; trasformazione per incanto.

Verzäunen, *v. a.* assiepare; chiudere, circondare di siepe.

Verzäunung, *f.* assiepamento, chiudenda, siepe.

Verzechen, *v. a.* [sein Geld], spendere, sprecare il danaro in cioncare, in trincare. §. die Zeit, die Nächte verzechen, passare il tempo, le notti all' osteria.

Verzehnfachen, } *v. a.* aumen-
Verzehnfältigen, } tar del decuplo. §. sich verzehnfachen, aumentarsi del decuplo.

Verzehnten, *v. a.* pagare le decime [del grano ec.].

Verzehntet, *part.* di cui s'è pagata la decima.

Verzehrbar, *agg.* consumabile.

Verzehrbarkeit, *f.* l'essere consumabile.

Verzehren, *v. a.* consumare, far consumo; sprecare, sciupare. §. sein Hab' und Gut verzehren, ficcarsi, cacciarsi le sue facoltà per la gola, mangiarsi il suo avere, sprecare i suoi beni a mangiare e bere.

§. die Raupen haben alles Laub verzehrt, i bruchi hanno sbrucato, roso tutte le foglie, hanno sfrondati gli alberi.

§. er hat täglich zwei Gulden zu verzehren, ha due fiorini il giorno da spendere. §. Herr Wirth, was haben wir verzehrt? signor oste, quanto abbiamo speso? a quanto ascende lo scotto?

§. *Fig.* der Rost verzehrt das Eisen, la ruggine consuma, mangia, corrode il ferro. §. vom Feuer verzehrt werden, venire consumato dal fuoco. §. die Wärme, die Sonne verzehrt den Schnee, il caldo, il sole va distruggendo, sciogliendo la neve.

§. das Fieber verzehrt ihn, la febbre lo consuma. §. von Sorgen, Kummer verzehrt werden, consumarsi, struggersi per soverchie cure, pel cordoglio. §. sich verzehren, consumarsi, struggersi, venir consumato. §. meine arme Tochter verzehrt sich, la mia povera figliuola si va struggendo, consumando. §. die Leidenschaft, welche ihn verzehrt, la passione che lo consuma, divora.

Verzehrend, *part. att.* consumante, consumativo, struggente, divorante. §. die verzehrende Klasse, i consumatori, coloro che consumano. §. ein verzehrendes Feuer, fuoco divorante, fiamma divoratrice. §. eine verzehrende Leidenschaft, passione divoratrice, consumante.

§. *T. de' Med.* ein verzehrendes Mittel, un [rimedio] consuntivo, consumativo.

Verzehrer, *m.* consumatore. §. die Ernährer und die Verzehrer, coloro che alimentano e quelli che consumano, mangiano; i coltivatori ed i consumatori.

Verzehrerin, *f.* consumatrice.

Verzehrung, *f.* (der Speisen), consumamento, consumazione, consumo, il mangiarsi. §. (durch Feuer), consumo, distruzione, struggimento.

Verzeichnen, *v. a.* disegnar male. §. diese Figuren sind verzeichnet, queste figure son mancate, difettano nel disegno. It. sich verzeichnen, sbagliare, sbagliarsi in disegnando.

2) *Per* aufzeichnen, registrare, notare, mettere in nota, scrivere. §. stückweise, einzeln verzeichnen, specificare.

Verzeichniß, *n.* registro, catalogo, lista, molo, nota, specificazione. §. (der Bücher), catalogo. §. (der Waaren), nota. §. (der Namen), lista, ruolo. §. (der Verstorbenen), libro delle anime, registro de' morti. §. (der Kosten), specificazione, nota. §. (des Hausraths), inventario. §. (der Druckfehler), l'errata. §. ein Verzeichniß machen, entwerfen, fare, distendere, o mettere in iscritto con inventario.

Verzeichnung, *f.* il disegnar male; cattivo disegno.

2) il registrare, il notare; nota, specificazione.

Verzeihen, *v. a.* [Einem Etwas], perdonare, dimettere, rimettere q. c. ad uno, fargli grazia, dargli perdono. §. verzeih' mir 's Gott! Dio me la perdoni! me la mandi buona! §. ich glaube, sie ist, verzeih' mir's Gott, nicht recht bei Verstande, io credo, [Dio me la perdoni!] ch' ella non sia in cervello, ch' ella abbia perduta la testa. §. Gott verzeih' es ihm! [che] Dio gliela perdoni! §. ich verzeihe [es] Ihnen, gliela perdono. §. verzeihen Sie, wenn ich störe, mi perdoni, mi scusi, mi compatisca se la disturbo, se le reco incomodo. §. ist er schon fort?

gegangen? Verzeihen Sie, er iſt noch hier, è [egli] uscito? mi scusi, egli è ancora qui. §. haben Sie es gethan? Verzeihen Sie, er hat es gethan, l'ha fatto Ella? mi scusi, non io, ma egli l'ha fatto.

2) ſich eines Dinges verzeihen, übl. verzichten, *vedi*.

Verzeihlich, *agg.* perdonabile, scusabile, compatibile, da perdonare.

Verzeihlichkeit, *f.* l'essere perdonabile, scusabile, degno di perdono.

Verzeihung, *f.* perdono, perdonanza; grazia, remissione. §. um Verzeihung bitten, chiedere, domandar perdono, scusa. §. er bat ſie um Verzeihung, egli le chiese scusa, le domandò perdono. §. ich bitte um Verzeihung, ich habe es nicht mit Willen gethan, le domando scusa, mille scuse, non l'ho fatto apposta. §. (als Höflichkeitsformel), ich bitte um Verzeihung, di grazia, oh nò, mi scusi, non è così. §. um Verzeihung, wie heißt jener Herr? di grazia, come si chiama quel signore? §. Einem Verzeihung angedeihen laſſen, perdonare, accordare il perdono ad uno.

Verzerren, *v. a.* storcere, contorcere, scontorcere; stravolgere. §. den Mund verzerren, storcere la bocca, fare storcimenti di bocca. §. das Geſicht verzerren, scontorcere il viso, fare storcimenti, contorsioni di volto, fare smorfie, visacci.

Verzerrt, *part.* storto, contorto, scontorto, stravolto.

Verzerrung, *f.* storcimento, contorsione, scontorcimento; smorfia. §. Verzerrungen machen, fare storcimenti, scontorcimenti, contorsioni di volto, di bocca, fare visacci, smorfie.

Verzetteln, *v. a.* smarrire, sparpagliare, sparnicciare, spargere in qua e in là. §. verzettele dieſe Papiere nicht! non isparpagliare queste carte, polizze. §. *Fig.* viel Geld verzetteln, sparpagliare, sparnazzare, sciupare, spendere inutilmente molto danaro.

Verzettelung, *f.* lo smarrire, lo sparpagliare, lo sparnicciare.

Verzicht, *m.* rinunzia; cessione. §. auf Etwas Verzicht thun, leiſten, rinunziare, risegnare q. c., far la rinunzia.

Verzichten, *v. n.* [auf Etwas], rinunziare, risegnare q. c.

Verzichtleiſtung, *f.* rinunzia; cessione.

Verziehen, *v. a.* storcere, contorcere, scontorcere; stravolgere. §. den Mund verziehen, storcere, contorcere la bocca. §. den Mund zum Weinen verziehen, far gruppo. §. den Mund zum Lachen verziehen, muover le labbra, la bocca al riso. §. das Geſicht verziehen, storcere, scontorcere il viso, fare storcimenti, contorsioni di volto, fare smorfie. §. ohne eine Miene zu verziehen, senza scomporsi, turbarsi punto nel volto. §. ſich verziehen, storcersi, tirarsi dalla sua dirittura, fare cattive pieghe. §. das Bret hat ſich verzogen, quest' asse s'è storta.

§. einen Buchſtaben, Namen verziehen, intrecciare una lettera, un nome. §. die Unterſchrift verziehen, far ghirigori nel sottoscrivere.

2) (im Dammſpiele), einen Stein, ſich verziehen, far mossa falsa; sbagliare.

3) ein Kind verziehen, allevar male, avvezzar male, guastare un fanciullo con soverchia indulgenza.

4) ſein Bürgerrecht verziehen, perdere la cittadinanza mutando il domicilio.

5) ſich verziehen, andarsi perdendo, disperdendo, dissipando; dileguarsi.

§. die Wolken, der Nebel verzieht ſich, le nuvole vanno diradandosi, la nebbia si va dileguando, dissipando, sperdendo. §. das Gewitter hat ſich verzogen, il temporale è passato, ha preso un' altra direzione, si va dissipando.

§. der Rauch verzieht ſich allmählig, il fumo si va sperdendo, dissipando, diradando, dileguando.

§. die Geſchwulſt verzieht ſich, il tumore si va dissipando. §. der Schmerz verzieht ſich, il dolore se ne va, va passando, cessando.

6) *Per* verzögern, tirare, menare in lungo, per le lunghe, trattenere. §. die Sache verzieht ſich, questo affare va per le lunghe, è tirato in lungo.

7) *v. n. Per* verweilen, tardare, indugiare; it. aspettare, trattenersi. §. verziehen Sie noch ein wenig, aspetti un momentino, si trattenga ancora un poco, ne la prego.

Verziehung, *f.* storcimento, contorsione. §. (des Mundes, des Geſichts), storcimento di bocca, di volto; smorfia. §. (eines Buchſtabens, Namens), intrecciamento, l'intrecciare.

2) (der Kinder), cattiva educazione, male allevamento.

Verzieren, *v. a.* ornare, abbellire, decorare; guarnire, sfregiare, parare, affazzonare. §. ein Kleid mit Bändern verzieren, guarnir di nastri un abito.

Verzierer, *m.* paratore, ornatore.

Verzierung, *f.* ornamento, ornatura, abbellimento, affazzonamento. §. (auf dem Theatre), decorazione, apparato da scena. §. Verzierungen anbringen, adattare, mettere ornamenti.

Verzimmern, *v. a.* [Holz], lavorare, mettere in opera; it. squadrare, digrossare.

2) ein Gebäude verzimmern, rivestire di assi, intavolare un edifizio.

§. *T. de' Min.* einen Schacht verzimmern, armare, intavolare un pozzo.

3) *T. di Mar.* ein Schiff verzimmern, foderare, fortificare un bastimento.

Verzimmerung, *f. T. de' Min.* armadura [d'un pozzo].

§. *T. di Mar.* fodera, intavolato.

Verzinnen, *v. a.* stagnare, ristagnare.

Verzinnt, *part.* stagnato. §. verzinntes Eiſenblech, latta [bianca] stagnata.

Verzinner, *m.* stagnatore.

Verzinnung, *f.* stagnatura, stagnamento.

Verzinſen, *v. a.* (ein Kapital), pagare gl' interessi, il censo d'un capitale. §. dies Kapital verzinſet ſich gut, questo capitale rende, frutta bene.

Verzinslich, *agg.* e *avv.* Geld verzinslich austhun, anlegen, dar danaro ad interessi, collocare un capitale. §. eine verzinsliche Anleihe, imprestito che porta interessi.

Verzinſung, *f.* il pagar gl' interessi.

Verzogen, *part.* mal educato, male allevato. §. ein verzogenes Kind, fanciullo mal educato, malcreato, un cattivello.

Verzögerer, *m.* indugiatore, differitore, ritardatore.

Verzögerlich, *agg. T. giur.* che differisce volontieri, che va sempre procrastinando, tirando alla lunga.

Verzögern, *v. a.* ritardare, differire, tirare, mandare in lungo, per le lunghe, procrastinando. §. ſich verzögern, tardare, indugiare, andar per le lunghe.

Verzögernd, *part. att.* ritardante, ritardativo, indugiante.

Verzögerung, *f.* ritardamento, differimento, dilazione, indugio, indugiamento. §. (einer Friſt), dilazione; soprattieni.

Verzollen, *v. a.* (Waaren), gabellare, pagare la gabella, il dazio.

Verzollung, *f.* il gabellare, pagamento della gabella; it. gabella, dazio.

Verzucken, *v. a.* [die Glieder], sconvolgere, contorcere le membra, aver convulsioni, lo spasimo.

Verzuckend, *part. att.* convulsivo, spasmodico. §. eine verzuckende Bewegung, moto convulsivo, spasmodico.

Verzücken, *v. a.* [entzücken], rapire in estasi, incantare.

Verzuckern, *v. a.* inzuccherare; it. candire.

Verzuckert, *part.* inzuccherato; candito.

It. *Fig.* verzuckerte Worte, parole inzuccherate, melate, dolci.

Verzuckerung, *f.* l'inzuccherare; it. il candire.

Verzuckt, *part.* convulso; spasimato.

Verzückt, *part.* rapito, estatico, incantato.

Verzuckung, *f.* convulsione; spasimo. §. eine ſchwache Verzuckung, convulsioncella. §. Verzuckungen haben, in Verzuckung liegen, aver convulsioni, essere spasimante. §. unter Verzuckungen, con, in convulsioni, spasimatamente.

Verzückung, *f.* rapimento in estasi; estasi.

Verzug, *m.* [Aufſchub], indugio, ritardo, dilazione. §. die Sache leidet keinen Verzug, la cosa non soffre indugio alcuno. §. es iſt Gefahr im Verzuge, nell' indugio, nella dilazione sta il pericolo; lo indugio piglia vizio. §. ohne Verzug, senza indugio; immantinente. §. ohne den mindeſten Verzug, senza il minimo ritardo, indugio.

Verzüglich, *agg. T. giur.* dilatorio.

Verzumpft, *agg.* übl. zimpertich, *vedi*.

Verzupfen, *v. a.* [Leinwand], consumare, adoperare molta tela a fare sfilacci.

Verzürchen, *v. a. T. de' Butt.* capruggginare, incavare la zina.

Verzürcht, *part.* incapruggginato.

Verzürchung, *f.* capruggine, zina.

Verzwecken, *v. a.* imbullettare, fermare, munire di, con bullette.

Verzweifeln, *v. n.* disperare, disperarsi, darsi alla disperazione, al diavolo; perdere, deporre ogni speranza. §. an Etwas verzweifeln, perdere la speranza di q. c., disperarla, esserne disperato. §. die Aerzte verzweifeln an ſeiner Geneſung, i medici disperano della sua

guarigione, lo danno per ispedito, l'hanno andato. §. an ſeiner Seligkeit verzweifeln, disperare dell' eterna salute. §. an der Verzeihung verzweifeln, disperare il perdono. §. an Jemandes Liebe, Gnade verzweifeln, perdere la speranza dell' amore, della grazia altrui. §. verzweifeln, den Hafen zu erreichen, disperare di pigliar porto, di approdare.

Verzweifeln, *n.* il disperare, disperazione. §. es iſt zum Verzweifeln, è cosa da disperare, da darsi al diavolo, alle bertucce, da sbattezzarsi.

Verzweifelt, *part.* disperato; it. critico, pericoloso, scabroso.

§. *Fig.* ein verzweifelter Handel, affare disperato, scabroso, pericoloso. §. ihre verzweifelten Klätſchereien, le di lei maledettissime pettegolezze. §. ein verzweifelter Umſtand, circostanza assai critica, disperata.

Verzweifelt, *avv.* disperatamente, alla disperata, alla dirotta, perdutamente, alla cieca. §. ſich verzweifelt wehren, difendersi, battersi alla disperata, a guerra finita. §. er iſt verzweifelt verliebt, è innamorato morto, marcio.

Verzweifelte, *m.* un [uomo] disperato. §. wie ein Verzweifelter fechten, combattere alla disperata, a guerra finita.

Verzweiflung, *f.* disperazione. §. Einen zur Verzweiflung bringen, far disperare uno, metterlo in disperazione, cavarlo d'ogni speranza. §. in Verzweiflung gerathen, darsi alla disperazione, al diavolo, a' cani. §. ich war in Verzweiflung, io era disperato, nella disperazione; it. stava per darmi alla disperazione.

Verzweiflungsvoll, *agg.* disperatissimo, in disperazione.

Verzweigen, *v. n. p.* [ſich], diramarsi.

Verzweigung, *f.* diramazione.

Verzwicken, *v. a. T. de' Vign.* [den Weinſtock], staccare le pipite alla, dalla vite.

2) die Nägel verzwicken, ribadire i chiodi.

3) eine Art verzwicken, fermare il manico d'un' ascia con....

Verzwickt, *part. Fig.* strano, bizzarro, ridicolo; stravagante. §. ein verzwickter Menſch, burlone, buffone; it. uomo bizzarro, strano, stravagante. §. das iſt eine verzwickte Sache, questo è un affare spinoso, scabroso, difficile.

Verzwickt, *avv.* stranamente, bizzarramente, ridicolamente. §. er ſieht verzwickt aus, pare una bertuccia in zoccoli. §. verzwickt reden, parlare a mezza bocca; masticare in favellando.

Verzwiefachen, *v. a. vedi* verdoppeln.

Veſicatorium, *n. Voce lat.* [Blaſenpflaſter], vescicatorio, vescicante.

Veſper, *f.* vespero, vespro; sera. §. zur Veſper eſſen, far merenda.

2) *T. eccles.* vespro. §. zur Veſper läuten, suonare a vespro. §. in die Veſper gehen, andare a vespro. §. die Veſper halten, ſingen, dire, cantare il vespro.

§. *T. stor.* die ſicilianiſche Veſper, il vespro Siciliano.

Veſperbrod, *n.* merenda. §. ein kleines Veſperbrod, merenduccia. §. Veſperbrod eſſen, far merenda.

Veſperglocke, *f.* campana del vespro, che suona a vespro. §. die Veſperglocke läuten, suonare a vespro.

Veſpermantel, *m. T. eccles.* piviale, pieviale.

Veſperprediger, *m.* predicatore del dopo vespro.

Veſperpredigt, *f.* predica dopo vespro.

Veſperzeit, *f.* il vespro, tempo vespertino.

Veſt, *agg. vedi* feſt u. ſ. w.

Veſuv, *m.* Vesuvio, Vesevo.

Veſuvián, *n. T. de' Min.* Vesuviana.

Veteran, *m. T. mil.* veterano.

Veterinar, *agg.* veterinario.

Veterinarſchule, *f.* scuola veterinaria.

Vettel, *f. dispreg.* eine alte Vettel, una brutta vecchiaccia; una ancroja. §. eine liederliche Vettel, femmina da conio, bagascia, sgualdrina.

§. *T. de' Nat.* connina.

§. *T. de' Legn.* doccia.

§. *T. de' Magn.* duletta.

Vetter, *m.* [Oheim], zio.

2) *Per* Geſchwiſterkind, cugino.

3) *Per* Verwandte, parente. §. ſich Vetter nennen, darsi del cugino; chiamarsi cugini.

Vetterlich, *agg.* di zio, di cugino, di parente; parentesco.

Vetterlich, *avv.* da zio, da cugino, da parente.

Vettern, *v. a.* [ſich], chiamarsi cugini, trattarsi da cugini, da parenti.

Vetterſchaft, *f.* parentela, parentado. it. die ganze Vetterſchaft, tutti i cugini, tutti i parenti, tutto il parentado.

Vexation, *f. Voce lat.* vessazione.

Vexirbecher, *m.* bicchiere da gabbare, da far burle.

Vexirbeutel, *m.* borsa da burla.

Vexiren, *v. a.* [Einen], burlare, gabbare, minchionare, berteggiare, uccellare, beffare, corbellare alcuno.

2) *Per* bedrücken, vessare, travagliare, sbalestrare. §. das Ding vexirt mich, questa faccenda mi dà noja, fastidio.

Vexirer, *m.* berteggiatore, beffardo, corbellatore.

2) *Per* Bedrücker, vessatore.

Vexirerei, *f.* corbelleria, canzonatura, beffa, burla, berteggiamento; it. vessazione.

Vexirglas, *n.* lagrima britannica.

Vexirgurke, *f.* cocomero asinino.

Vexirkarte, *f.* mezzo di carte da gabbare, da far burla.

Vexirſchloß, *n.* serratura col segreto, che nessuno può aprire.

Vexirſpiegel, *m.* specchio che gabba, uccella chi vi si mira.

Vezier, *m. Voce turca*, visire.

Vezierat, *n.* visirato.

Viaticum, *n. Voce lat.* viatico.

Vibration, *f. Voce lat.* [Schwingung], vibrazione.

Vibriren, *v. n.* [ſchwingen], vibrare.

Vicar, *m. Voce lat.* vicario.

Vicariat, *n.* vicariato.

Viceadmiral, *m.* viceammiraglio.

Viceadmiralat, *n.* viceammiragliato.

Viceadmiralsſchiff, *n.* vascello del viceammiraglio.

Viceadmiralswürde, *f.* viceammiragliato.

Viceamtmann, *m.* vicebalivo.

Viceconſul, *m.* viceconsolo, viceconsole.

Viceconſulat, *n.* viceconsolato, carica del viceconsole.

Vicekanzler, *m.* vicecancelliere.

Vicecapitain, *m.* vicecapitano.

Vicekönig, *m.* vicerè.

Vicekönigin, *f.* viceregina.

Vicelandvogt, *m.* viceseniscalco.

Vicelegat, *m.* vicelegato.

Vicepatriarch, *m.* vicepatriarca.

Vicepräſident, *m.* vicepresidente.

Viceprätor, *m.* vicepretore.

Viceregent, *m.* viceregente.

Viceregentſchaft, *f.* viceregenza.

Vicerector, *m.* vicerettore.

Viceſekretair, *m.* vicesegretario.

Viceſekretariat, *n.* vicesegretariato.

Victoriſiren, *v. n.* [ſiegen, triumphiren], vittoreggiare, vittoriare, ottenere, riportar vittoria; vincere.

Victoriſirend, *part.* vittoreggiante.

Victualien, *f. pl. Voce lat.* [Lebensmittel], vettovaglie, viveri, grasce.

Victualienhandel, *m.* artebianca; it. pizzicheria.

Victualienhändler, *m.* artebianca: pizzicagnolo.

Vidimiren, *v. a. T. giur.* [beglaubigen], vidimare.

Vidimirt, *part.* vidimato. §. eine vidimirte Abſchrift, copia vidimata.

Vidimirung, *f.* vidimazione.

Vieh, *n.* [Thier], bestia, animale. it. *Poet.* bruto, belva. §. das arme Vieh! la povera bestia!

§. *Fig.* er iſt ein wahres Vieh, è proprio una bestia; è un bestione. §. du dummes Vieh! o, bestiaccia! bestionaccio che sei! §. zum Vieh machen, imbestiare, far divenir bestia. §. zum Vieh werden, imbestialire, imbestiarsi. §. wie das liebe Vieh leben, vivere come una bestia, da bestia.

2) *collettiv. Per* Hausthiere, bestiame. §. eine Heerde Vieh, un branco [di bestiame]. §. Vieh halten, tenere, allevare bestiame. §. das Vieh hüten, guardare il bestiame. §. das Vieh füttern, dar da mangiare al bestiame. §. ſechs Stück Vieh, sei capi di bestiame. §. großes und kleines Vieh, bestiame grosso e minuto.

Viehähnlich, *agg.* simile a bestia, a bruto.

Viehарbeit, *f.* lavoro da bestia.

Viehart, *f.* maniera bestiale, foggia de' bruti.

2) specie, sorta di bestiame.

Viehарzenei, *f.* medicina da bestia.

Viehарzeneikunde, } *f.* la vete-
Viehарzeneikunſt, } rinaria.

Viehарzeneilich, *agg.* veterinario.

Viehарzt, *m.* veterinario.

Viehbremſe, *f.* tafano.

Viehdieb, *m.* —in, *f.* ladro, -a, rubatore -trice di bestiame; abigeo, -a.

Viehdiebſtahl, *m.* furto di bestiame; abigeato.

Viehdumm, *agg.* ein viehdummer Mensch, un buaccio senza pari.

Viehdummheit, *f.* buaggine, babbuaggine.

Viehfall, *m.* *vedi* Viehſterben.

Viehfutter, *n.* pasto, foraggio.

Viehgras, *n.* erba da pastura, pel bestiame.

Viehhandel, *m.* traffico di bestiame.

Viehhändler, *m.* mercante di bestiame.

Viehhirt, *m.* mandriano, guardiano di gregge, pecorajo, pastore.

Viehhof, *m.* (vor den Ställen), cortiletto [pel bestiame].

2) procojo, proquojo.

Viehheit, *f.* bestialità.

Viehiſch, *agg.* bestiale; brutale. It. *Fig.* bestiale, brutale, feroce. §. eine viehiſche Wuth, Leidenſchaft, furore, passione bestiale. §. viehiſches Weſen, bestialità, brutalità, ferocia. §. ein viehiſcher Menſch, uomo bestiale, brutale, una bestia d'uomo. §. ein viehiſches Leben, vita bestiale, da bestia.

Viehiſch, *avv.* bestialmente, brutalmente, da bestia, alla bestiale, come una bestia. §. viehiſch leben, vivere come una bestia, da bestia.

Viehkauf, *m.* compra di bestiame.

Viehknecht, *m.* servo del proquojo.

Viehkrankheit, *f.* malattia, morbo del, tra 'l bestiame.

Viehmagd, *f.* serva del procojo, che ha cura del bestiame.

Viehmarkt, *m.* mercato del bestiame.

Viehmaſt, *f.* ingrassamento [di bestiame].

Viehmäſter, *m.* ingrassatore [di bestiame].

Viehmäſterei, *f.* mestiere dell' ingrassatore, l'ingrassare; it. casa, tenuta dell' ingrassatore.

Viehmeiſter, *m.* mastro, pecorajo, ispettore del procojo.

Viehmiſt, *m.* sterco, fimo, letame.

Viehpacht, *m.* affitto di bestiame.

Viehpachter, } *m.* fittajuolo di
Viehpächter, } bestiame.

Viehpreis, *m.* prezzo del bestiame.

Viehraub, *m.* *vedi* Viehdiebſtahl.

Viehräuber, *m.* *vedi* Viehdieb.

Viehreich, *agg.* abbondante, ricco di bestiame.

Viehſchelle, *f.* sonaglio.

Viehſchlächter, *m.* macellajo.

Viehſchwemme, *f.* guazzatojo.

Viehſeuche, *f.* epizoozia; andazzo, contagio tra 'l bestiame.

Viehſtall, *m.* stalla [del bestiame].

Viehſtamm, *m.* razza di bestiame.

Viehſtand, *m.* stato, numero del bestiame. §. dies Gut hat einen ſtarken Viehſtand, questo podere ha gran copia di bestiame.

Viehſterben, *n.* moria tra 'l bestiame.

Viehſteuer, *f.* imposizione sul bestiame.

Viehtrank, *m.* bevanda pel bestiame.

Viehtränke, *f.* abbeveratojo.

Viehtreiber, *m.* mandriano; colui che mena il bestiame.

Viehtrieb, *m.* } pascolo; it. diritto
Viehtrift, *f.* } di menare il bestiame al pascolo, in su l'altrui campo. It. *vedi* Viehweg.

Viehtrog, *m.* truogo pel bestiame.

Viehwärter, *m.* colui che governa il, che ha il governo, la cura del bestiame.

Viehweg, *m.* via che tiene il bestiame [quando si mena al pascolo].

Viehweide, *f.* pastura, pascolo.

Viehzehnte, *m.* decima del bestiame.

Viehzoll, *m.* gabella, dazio, pedaggio del bestiame.

Viehzucht, *f.* l'allevare, il nudrire bestiame. §. ſtarke Viehzucht treiben, haben, allevare, tirar su, governare, tenere molto bestiame.

Viel, *agg.* molto, assai; grande, gran copia, quantità. §. ſehr viel, moltissimo, assaissimo. §. nicht viel, non molto; poco. §. viel [vieles] Geld, viele Leute, molto danaro, gran danari, molta gente. §. viel Vergnügen, molto, gran piacere. §. es kamen ihrer Viele, ne vennero molti, molti di loro vennero. §. es ſind unſerer, eurer, ihrer Viele, siamo, siete, sono molti. §. viel Volkes, viel Redens, viel Weſens, gran popolo, gran ciarle, gran fracasso.

§. viel Worte machen, fare delle, molte parole, esser un gran parolajo. §. warum machſt du ſo viel Worte? a che [pro] tante parole? §. durch vieles Bitten, Schreien u. ſ. w., a forza di pregare, gridare ec. §. durch vieles Studiren, a forza di studiare. §. ſeine vielen Geſchäfte, i suoi moltiplicati affari; le sue molte faccende. §. er hat ſo viele Bücher, daß.... ha tanti libri, che.... §. wie viel, quanto. §. wie Viele gibt es, die.... quanti ce ne sono, che.... §. Viele glauben, daß.... molti credono, che.... §. in vielen Sprachen abgefaßt, poliglotto. §. zu viel, troppo. §. zu viele Geſchäfte, troppi affari. §. allzuviel iſt ungeſund, ſchadet, il soverchio rompe il coperchio; chi troppo l'assottiglia, si scavezza. §. beſſer zu viel als zu wenig, è meglio più, che meno; il poco è sempre poco, è men del più.

Viel, *avv.* molto, di molto, assai. It. in quantità, in abbondanza. §. viel mehr, molto più, assai più. §. viel ſprechen, parlare, favellare molto, assai. §. viel reicher, größer u. ſ. w., molto, di gran lungo più ricco, grande. §. es fehlt noch viel daran, vi manca molto, assai, ci vuol ancor molto. §. es hätte nicht viel gefehlt, ſo wäre ich gefallen, poco mancò che non cadessi, per poco sarei cascato. §. viel eſſen, viel trinken, mangiare, bere molto. §. das iſt viel für ſein Alter, per la sua età non è poco, non è cosa da poco. §. ich habe es oft und viel geſagt, l'ho detto tante e tante volte, l'ho detto e ridetto le ben mille volte. §. er fragt viel danach, non gliene cale un cavolo, un fico. §. ich frage nicht viel danach, non me ne importa gran cosa, gran fatto. §. er weiß viel, egli sa di molto, molte cose. §. ei, er weiß viel, ob.... eh, che sa molto egli, se....

§. er hat viel zu ſagen, è un uomo di molto conto, di gran rilievo, d'alto affare. §. es hat nicht viel zu ſagen, non è persona di rilievo; non è egli che ci abbia molto a dire. §. das iſt viel geſagt, questo vuol dir molto; [questo] è un gran dire. §. von beiden gleich viel, tanto dell' uno quanto dell' altro. §. es gilt mir gleich viel, mi è tutt' uno, a me non m'importa; mi è indifferente. §. ich bekümmere mich viel darum, ob.... non m'importa molto, gran fatto, se....

§. es iſt viel von ihm, daß er es gethan hat, è un gran che, ch' egli l'abbia fatto. §. es iſt viel, wenn man ſich zu beherrſchen weiß, non è poca cosa, è una bella cosa il sapersi dominare. §. ſo viel, tanto; per quanto. §. ſo viel ich weiß, per quanto io so. §. wir Alle, ſo viel wir unſerer ſind, tutti noi quanti siamo. §. ſo und ſo viel, tanto e tanto. §. ſo viel für euch, tanto per voi. §. eben ſo viel, altrettanto, tanto quanto. §. um ſo viel mehr, tanto più, tanto maggiormente. §. um ſo viel weniger, tanto meno. §. zu viel, allzu viel, troppo, di soverchio. §. das iſt zu viel, questo è troppo. §. was zu viel iſt, iſt zu viel, il troppo è sempre troppo; l'eccesso è ognor soverchio.

Vielarm, *m.* *T. de' Nat.* [Polypp], polipo; it. idra.

Vielarmig, *agg.* con più braccia, che ha molte braccia.

Vielartig, *agg.* di molte spezie, sorte.

Vieläſtig, *agg.* che ha molti rami, con più rami; ramoso, ramoruto.

Vieläugig, *agg.* occhiuto.

Vielbedeutend, *agg.* significativo, significantissimo, espressivo. It. *Fig.* di gran rilievo, di grand' importanza, da molto.

Vielbeinig, *agg.* che ha molte gambe.

Vielblätterig, *agg.* che ha molte foglie. It. *T. de' Bot.* polifillo, polipetalo. §. eine vielblätterige Blumenkrone, Blume, corolla, fiore polipetalo. §. ein vielblätteriger Kelch, calice polifillo.

Vielblumig, } *agg.* *T. de' Bot.*
Vielblüthig, } polianto. It. *Poet.* moltifiorito.

Vielbrüderig, *agg.* *T. de' Bot.* die Klaſſe der vielbrüderigen Pflanzen, la poliadelfia.

Vieldeutig, *agg.* che ha molti, moltiplici significati, che ha più significazioni.

Vieldeutigkeit, *f.* moltiplicità, diversità, varietà di significati.

Vieleck, *n.* *T. geom.* poligono.

Vieleckig, *agg.* poligono.

Vielerlei, *agg. indecl.* diverso, vario; di più sorte, spezie; di più maniere, di varie fogge. §. vielerlei Blumen, Früchte, molte, varie sorte di fiori, di frutti. §. auf vielerlei Art, in varj modi, in più modi, in molte maniere, diversamente. §. vielerlei ſagen, dire molte cose.

Vielfach, *agg.* moltiplice, multiplice.

§. *T. matem.* eine vielfache Größe, un polinomio, moltinomio.

Vielfächerig, *agg.* *T. de' Bot.* moltiloculare.

Vielfachheit, *f.* moltiplicità, multiplicità.

Vielfältig, *agg.* moltiplice; it. reiterato. §. durch vielfältiges Bitten, per [via di] reiterati preghi.

Vielfältig, *avv.* moltiplicatamente; it. più volte.

Vielfältigkeit, *f.* moltiplicità.

Vielfarbig, *agg.* di più, di molti, di varj colori.

Vielfarbigkeit, *f.* varietà di colori.

Vielförmig, *agg.* moltiforme. It. *T. de' Nat.* polimorfo.

Vielförmigkeit, *f.* moltiplicità, varietà di forme.

Vielfraß, *m. T. de' Nat.* galone. It. *Fig.* mangione, pacchione.

Vielfräßig, *agg.* vorace, mangione, goloso.

Vielfräßigkeit, *f.* golosità, voracità.

Vielfuß, *m.* scolopendra; asello terrestre.

Vielfüßig, *agg.* che ha molti piedi, con molti piedi.

Vielgebärend, *agg. T. de' Nat.* moltiparo.

Vielgeliebt, *agg.* amatissimo, carissimo, dilettissimo.

Vielgeltend, *agg.* che vale assai, di gran valore, it. di gran conto, di gran rilievo.

Vielgestaltig, *agg. vedi* vielförmig.

Vielgliederig, *agg.* che ha, di più membra.

Vielgötterei, *f.* politeismo.

Vielgriffelig, *agg. T. de' Bot.* polistilo.

Vielgültig, *agg. vedi* vielgeltend

Vielgültigkeit, *f.* gran valore.

Vielhaarig, *agg.* peloso, molto peloso.

Vielhalmig, *agg.* che ha molti gambi.

Vielhäutig, *agg.* che ha molte cuti, pelli.

Vielheit, *f.* moltitudine, quantità copia, gran numero; abbondanza.

Vielherrschaft, *f.* poliarchia.

Vielhörnig, *agg.* con più corna.

Vieljährig, *agg.* di molti, di più anni. §. eine vieljährige Erfahrung hat mich gelehrt, daß.... una esperienza di molti anni, d'una serie d'anni m'ha insegnato, che.... §. ein vieljähriger Freund, un amico di molti anni. §. seine vieljährigen Dienste, il suo servizio di molti anni continuati.

Vielkernig, *agg. T. de' Bot* polipireno.

Vielköpfig, *agg.* che ha più teste.

Vielkörnig, *agg.* che ha, contiene più granelli.

Viellappig, *agg. T. de' Bot.* multiloho.

Vielleicht, *avv.* forse; può essere, può darsi, potrebbe darsi. §. vielleicht geht er nicht hin, forse non vi andrà, può essere, può darsi che non vi vada. §. er möchte vielleicht sterben, potrebbe morire, potrebbe darsi il caso che morisse. §. wirst du hinkommen? vielleicht, vielleicht auch nicht, vi verrai? forse sì, e forse no.

Vielleicht, *n.* il forse. §. es beruht auf einem Vielleicht, la cosa sta in forse, dipende da un forse.

Viellöcherig, *agg.* bucherato, foracchiato, crivellato.

Vielmahl, *avv.* | **Vielmahlig**, *agg.* | **Vielmahls**, *avv.* | *vedi* vielmal, vielmalig.

Vielmal, *avv.* più volte, molte volte, spesse volte.

Vielmalig, *agg.* fatto, reiterato più volte, fatto a più riprese.

Vielmals, *avv.* molte, più, spesse volte, a più riprese. §. ich soll dich vielmals von ihm grüßen, ti devo salutare tanto e poi tanto da parte sua. §. ich danke vielmals, grazie tante; mille grazie.

Vielmännerei, *f.* poliandria.

Vielmännerig, *agg. T. de' Bot.* poliandrio. §. die Klasse der vielmännerigen Pflanzen, la poliandria.

Vielmehr, *avv.* piuttosto, anzi. §. du lachst, und solltest vielmehr weinen, [tu] te la ridi, eppur dovresti piangere; anzi che piangere tu ridi.

Vielnamig, *agg.* che ha molti nomi; it. polinomio.

Vielrederei, *f.* moltiloquio, ciarleria; anfanamento.

Vielruderig, *agg.* moltiremo.

Vielsagend, *agg.* espressivo.

Vielsaitig, *agg.* ein vielsaitiges Instrument, un policordo.

Vielsamig, *agg. T. de' Bot.* polispermo.

Vielsäulig, *agg.* con più colonne. §. ein vielsäuliges Gebäude, un polistile.

Vielschalig, *agg.* con più bucce.

Vielschreiber, *m.* poligrafo.

Vielschreiberei, *f.* poligrafia; lo scrivere molto, il comporre molti libri.

Vielseitig, *agg. T. geom.* moltilatero; poliedro.

§. *T. de' Bot.* ein vielseitiger Stengel, fusto, stelo poligono.

§. *Fig.* vielseitige Kenntnisse, moltiplici, ampie conoscenze. §. eine vielseitige Bildung, educazione estesa ne' varissimi rami di scienza. §. ein vielseitig gebildeter Mann, uomo di molte e varie conoscenze, di moltiplici cognizioni.

Vielseitigkeit, *f.* l'essere moltilatero

§. *Fig.* die Vielseitigkeit seiner Kenntnisse, il suo vasto sapere, le sue varie e molte cognizioni.

Vielsilbig, *agg.* moltisillabo, polisillabo

Vielspaltig, *agg. T. de' Bot.* multifido.

Vielspännig, *agg.* a più tiri, tirato da più cavalli.

Vielstengelig, | **Vielstielig**, | *agg. T. de' Bot.* multicaule.

Vielstimmig, *agg.* ein vielstimmiges Geschrei, grida di più voci unite; più voci gridanti, che gridano insieme.

It. *T. di Mus.* a più voci.

Vielsylbig, *agg.* moltisillabo, polisillabo.

Vieltägig, *agg.* di più, di molti giorni.

Vielthätig, *agg.* attivissimo, molto operoso.

Vieltheilig, *agg.* diviso in più parti, che ha più parti.

Vielvermögend, *agg.* che può molto, che ha molto credito, grande autorità.

Vielweiberei, *f.* poligamia.

Vielweniger, *avv.* molto meno, di gran lunga meno.

Vielwinkelig, *agg. T. geom.* moltangolo, poligono.

Vielwissen, *n.* polimatia.

Vielwisser, *m.* saputello, saccente, spntasenno, uomo che è infarinato di tutto, che ha qualche tintura di molte scienze.

Vielwisserei, *f.* perizia superficiale di molte cose, tintura di molte scienze.

Vielzählig, *agg.* di più numeri.

Vielzählig, *agg.* numeroso, di gran numero.

Vielzopf, *m. T. de' Nat.* policacumo.

Vielzüngig, *agg.* che ha molte lingue. §. die vielzüngige Bibel, la poliglotta.

§. *Fig.* der vielzüngige Ruf, la Fama moltilingue.

Vier, *agg. num. indecl.* quattro. §. mit vier Pferden, mit Vieren fahren, andare a quattro, con tiro a quattro. §. es waren unser, ihrer Vier, eravamo noi quattro, erano in quattro. §. sie kamen alle Vier, vennero tutti e quattro. §. es sind ihrer nur Vier, non sono che quattro. §. es kamen ihrer nur Vier, soli quattro di loro vennero.

§. es ist bald vier [Uhr], saran ben presto le quattro. §. um halb vier, a tre ore e mezza. §. die vier Zeiten, le quattro tempora. §. ein Zeitraum von vier Jahren, quadriennio, spazio di quattr'anni. §. vor vier Wochen, quattro settimane sono, un mese fa. §. in vier Wochen, in quattro settimane. §. unter vier Augen, a quattr'occhi, da solo a solo.

§. *Prov.* vier Augen sehen mehr als zwei, quattr'occhi vedon più che due; chi con quattr'occhi guarda, scorge meglio che con due. §. alle Viere von sich strecken, stendere le gambe, crepare, morire. §. auf allen Vieren gehen, kriechen, andar carponi, con le mani e co' piedi.

§. *T. aritm.* das Verhältniß von vier zu fünf, proporzione sesquiquarta.

Vier, *f.* un quattro. §. (im Kartenspiele), il quattro di.... §. (im Würfelspiele), quattro [punti]. §. alle Vieren werfen, far tutti i quattro.

Vierarmig, *agg.* con, a quattro braccia.

Vierästig, *agg.* che ha, a quattro rami.

Vierauge, *n.* quattr'occhi.

Vieräugig, *agg.* che ha quattr'occhi, a quattr'occhi.

Vieräuglein, *n. vedi* Vierauge.

Vierbeinig, *agg.* di quattro gambe, piedi.

Vierblatt, *n.* [Einbeere], uva di volpe.

Vierblätterig, *agg.* di quattro foglie. §. ein vierblätteriges Kleeblatt, trifoglio quadrifogliato.

§. *T. de' Bot.* eine vierblätterige Blumenkrone, corolla tetrapetala. §. ein vierblätteriger Kelch, calice tetrafillo.

Vierbohrig, *agg. T. degl' Idraul.* eine vierbohrige Röhre, doccia di quattro dita e mezzo di diametro.

Vierbuchstäbig, *agg.* di quattro lettere, quadrilettero.

Vierdrath, *m.* bucherame.

Vierdräthig, *agg.* a quattro fili. §. vierdräthiges Garn, filato, trama a quattro fili. §. vierdräthige Strümpfe,

calze a quattro fili. §. vierdrähtiger Sammet, vellato a quattro peli.

Viereck, *n. T. geom.* quadro, quadrato; tetragono, quadrangolo. §. ein gleichseitig s, vollkommenes Viereck, quadro equilatero, quadrato perfetto. §. ein ungleichseitiges Viereck, trapezio. §. ein geschobenes Viereck, rombo. § ein ungleiches Viereck, oblongo, quadrilungo. §. im Viereck, in quadro, in riquadratura, in quadrato. §. eine Figur ins Viereck bringen, quadrare una figura, renderla quadra. §. Truppen ins Viereck stellen, schierare le truppe in quadrato; ordinare le schiere quadrate.

2) *T. de' Nat.* passerino [pesce].

Vierecken, *v. a.* quadrare, rendere quadro.

Viereckig, *agg.* quadro, quadrato, quadrangolare; tetragono.

Viereckig, *avv.* in quadro, in quadrato. §. viereckig schneiden, quadrare, squadrare.

Viereckigt, *agg. vedi* viereckig.

Viereckung, *f.* quadratura, riquadratura; lo squadrare.

Vierellig, *agg.* di quattro braccia [di lunghezza].

Vieren, *v. a.* [eine Figur], quadrare, render quadro. §. ein Stück Holz vieren, squadrare un pezzo di legname. §. die gevierte Zahl, il numero quadro, quadrato.

§. *T. di Mar.* ein Tau vieren, mollare, allentare un cavo.

Viererlei, *agg. indecl.* di quattro spezie, sorte, modi, generi.

Vierfach, *agg.* quadruplo, quadruplice.

Vierfach, *avv.* in, per quadruplo. §. vierfach zusammenlegen, piegare in quattro pieghe. §. vierfach vermehren, quadruplicare. §. vierfach ersetzen, supplire, risarcire quattro volte tanto.

Vierfache, *n.* il quadruplo.

Vierfächerig, *agg. T. de' Bot.* quadriloculare.

Vierfältig, *agg.* quadruplice, quadruplo.

Vierfältigen, *v. a.* quadruplicare.

Vierfarbig, *agg.* di quattro colori.

Vierflach, *n. T. geom.* tetraedro.

Vierflächig, *agg.* tetraedrico.

Vierfürst, *m.* tetrarca.

Vierfürstenthum, *n.* tetrarchia.

Vierfüßer, *m. T. de' Nat.* quadrupede.

Vierfüßig, *agg.* quadrupede, quadrupedo. §. die vierfüßigen Thiere, i quadrupedi.

2) ein vierfüßiger Stab u. dgl., mazza ec. di quattro piedi di lunghezza.

Viergespann, *n.* tiro, muta a quattro. It. quadriga.

Viergestrichen, *agg. T. di Mus.* eine viergestrichene Note, quadricroma. §. das viergestrichene B, il sol della sesta ottava.

Viergliederig, *agg.* di quattro membra.

Viergroschenstück, *n.* pezzo, moneta di quattro grossi, un paolo.

Vierhändig, *agg.* che ha quattro mani. §. die vierhändigen Thiere, i quadrumani.

§. *T. di Mus.* eine vierhändige Sonate u. dgl., sonata a quattro mani.

Vierherr, *m.* quattuórviro.

Vierherrschaft, *f.* quattuorvirato.

Vierhundert, *agg. num. indecl.* quattrocento.

Vierhundertste, *agg. num.* quattrocentesimo.

Vierjährig, *agg.* di quattro anni, che ha quattr'anni.

Vierjährlich, *agg.* ogni quattr'anni, che si fa ogni quattr'anni.

Vierkantig, *agg.* quadrangolare, tetragono.

Vierklappig, *agg. T. de' Bot.* quadrivalvo.

Vierköpfig, *agg.* con, di quattro teste.

Vierling, *m.* [Viertelpfund], quattr'once, quarto d'una libbra.

2) *Per* Viert, stioro.

3) (Münze), quattrino.

4) nato in un parto con tre altri.

Viermahl, } *vedi* viermal, viers
Viermahlig, } malig.

Viermal, *avv.* quattro volte, fiate, a quattro riprese.

Viermalig, *agg.* reiterato quattro volte, fiate.

Viermännerig, *agg. T. de' Bot.* die Klasse der viermännerigen Pflanzen, la tetrandria.

Viermonatig, *agg.* di quattro mesi.

Viermonatlich, *agg.* che si fa ogni quadrimestre.

Vierpfennigstück, *n.* quattrino.

Vierpfünder, *m. T. d Artigl.* pezzo, cannone da quattro.

Vierpfündig, *agg.* di quattro libbre. §. eine vierpfündige Kanone, cannone, pezzo da quattro.

Vierräderig, *agg.* con, a quattro ruote.

Vierruderig, *agg.* quadrireme, con quattro ordini di remi.

Viersaitig, *agg.* tetracordo.

Viersäulig, *agg.* con quattro colonne. §. ein viersäuliges Gebäude, un tetrastile.

Vierschrötig, *agg. T. de' Bosc.* ein vierschrötiger Baum, albero da poterne fare quattro assi.

§. *Fig. Fam.* ein vierschrötiger Kerl, uomo attricciato, quadrato, di quadrate schiene, traverso, mastacco, macchiaghero.

Vierschuhig, *agg.* quattro piedi lungo.

Vierseitig, *agg.* quadrilatero, tetraedrico

Viersilbig, *agg.* quadrisillabo, di quattro sillabe.

Viersitzig, *agg.* ein viersitziger Wagen, legno, carrozza a quattro posti.

Vierspaltig, *agg. T. de' Bot.* quadrifido.

§. *T. degli Stamp.* eine vierspaltige Seite, pagina a quattro colonne, divisa in quattro colonnini.

Vierspänner, *m.* carrozza, legno a quattro, tirato da quattro cavalli.

Vierspännig, *agg.* ein vierspänniger Wagen, carrozza, legno [col tiro, con tiro] a, da quattro.

§. vierspännig fahren, andare con tiro, con muta a quattro.

Vierspitzig, *agg.* con, a quattro punte, linee.

Vierstimmig, *agg. T. di Mus.* a quattro voci. §. ein vierstimmiger Gesang, canto a quattro [voci], un quatuor, quartetto. §. ein vierstimmiges Stück, un quartetto, un quatuor.

Vierstöckig, *agg.* ein vierstöckiges Haus, casa di quattro piani.

Vierstündig, *agg.* di quattr'ore.

Viersylbig, *agg.* quadrisillabo

Viert, *n.* stioro [quarto di stajo], quarteruolo.

Viertägig, *agg.* di quattro giorni. §. das viertägige Fieber, la [febbre] quartana.

Viertausend, *agg. num. indecl.* quattromila.

Viertausendste, *agg. num.* quartomillesimo.

Vierte, *agg. num.* quarto. §. der vierte Theil, la quarta parte, il quarto. §. er wohnt im vierten Stocke, egli dimora, sta al quarto piano. §. im vierten Grade verwandt sein, esser parente in quarto grado. §. es war um die vierte Stunde, fu verso le quattro. §. Heinrich der Vierte, Arrigo quarto. §. das vierte Buch Mosis, il libro de' numeri. §. der 4te März, il quattro [di] Marzo. §. heute haben wir den vierten, oggi ne abbiamo quattro [del mese]. §. zum vierten, in quarto luogo. §. uns fehlt der vierte [Mann], ci manca, stiamo aspettando un quarto, una quarta persona, un altro che faccia il quarto. §. wollen Sie den vierten Mann machen? vuol essere il, entrare come quarto? it. vuol sedere in quarto? It. *vedi* Quarte.

Viertehalb, *agg. indecl.* tre e mezzo.

Viertel, *n.* quarto; la quarta parte. §. ein halbes Viertel, mezzo quarto, l'ottava parte. §. drei Viertel, tre quarti. §. ein viertel [Pfund], un quarto [di libbra]. §. ein Viertel Butter, Kaffee, Zucker u. s. w., un quarto di burro, di caffè, di zucchero ec. §. eine Elle und ein Viertel, un braccio e un quarto. §. ein Viertel Hundert, un quarto d'un centinajo; venticinque. §. es ist ein Viertel auf Eins, auf Fünf, son tre quarti dopo mezzodì, mezzanotte; son le quattro e un quarto. §. es ist drei Viertel auf acht, son le sette e tre quarti.

§. ein Viertel Kuchen, Käse, Brod u. dgl., un quarto, un pezzo di torta, di cacio, di pane e simili. §. ein Viertel [vom Schlachtvieh], quarto, quartiere. §. ein Viertel Bogen Papier, uno scaccolo di carta. §. ein Viertel Wein, Bier, quarteruola di vino, di birra. §. ein Viertel Getreide, quarteruolo, stioro di grano.

§. die Stadt ist in sechs Viertel eingetheilt, la città è divisa in sei quartieri, rioni. §. der Mond steht heute im ersten, im letzten Viertel, oggi fa, abbiamo il primo, l'ultimo quarto [di luna]. §. wir haben das letzte Viertel, abbiamo l'ultimo quarto.

§. *T. di Mus.* semiminima.

§. *T. di Mar.* (vom Winde), quarta di vento.

Viertelanker, *m.* [Wein], quarto di barile.

Viertelbogen, *m.* scaccolo di carta, quartino.

Viertelelle, *f.* quarto, quattrino di braccio.

Viertelhundert, *n.* quarto di un centinajo; venticinque.

Vierteljahr, *n.* trimestre, tre mesi. §. drei Vierteljahr, nove mesi. § fünf Vierteljahr, cinque trimestri, quindici mesi. §. ſieben Vierteljahr, sette trimestri.

Vierteljährig, *agg.* di tre mesi.

Vierteljährlich, *agg.* e *avv.* ogni tre mesi, ogni tremestre, che si fa, che accade ogni tre mesi. §. die vierteljährliche Miethe, la pigione d'un trimestre, di tre mesi. §. die Zinſen vierteljährlich bezahlen, pagare gl' interessi ogni trimestre.

Viertelmeile, *f.* quarto di miglio.

Viertelmeße, *f.* quartuccio.

Viertheln, *v. a.* *vedi* viertheilen.

2) dieſe Uhr viertelt, questo orinolo suona i quarti.

Viertelnote, *f.* semiminima.

Viertelpauſe, *f.* *T. di Mus.* sospiro.

Viertelpfund, *n.* quarto di libbra.

Viertelshauptmann, *m.* capitano di quartiere.

Viertelsherr, *m.* priinate, commissario di quartiere.

Viertelsmeiſter, *m.* capo, ufficiale di quartiere [d'una città].

Viertelston, *m.* quarto di tuono.

Viertelſtündchen, *n.* *dim.* quarticello; piccolo quarto d'ora.

Viertelſtunde, *f.* quarto d'ora.

Viertelſtündig, *agg.* d'un quarto d'ora.

Viertelſtündlich, *agg.* e *avv.* ogni quarto d'ora, ogni quindici minuti. §. viertelſtündlich einen Eßlöffel voll zu nehmen, se ne prenda, prendine ogni quarto d'ora un cucchiajo colmo.

Viertelstakt, *m.* *T. di Mus.* quarto di battuta.

Viertelstonne, *f.* quarto di botte.

Viertelung, *f.* *vedi* Viertheilung.

Viertelzentner, *m.* quarto di centinajo, di quintale.

Viertens, *avv.* in quarto luogo.

Vierthalb, *agg.* *vedi* viertehalb.

Viertheil, *n.* *vedi* Viertel.

Viertheilen, *v. a.* quadripartire, dividere in quattro parti; squartare. §. einen Verbrecher viertheilen, squartare un delinquente.

§. *Fig.* ſich für Einen viertheilen laſſen, farsi tagliare a pezzi, a fette, sparasi per alcuno.

§. *T. d'Arall.* das Schild viertheilen, inquartare lo scudo.

Viertheilig, *agg.* quadripartito.

Viertheilung, *f.* (eines Verbrechers), squartata, lo squartare.

§. *T. d'Arald.* l'inquartare.

Viertreffer, *m.* [Quaterne], quaderna.

Vierundzwanziger, *m.* pezzo, moneta di ventiquattro carantani.

Vierundzwanzigpfünder, *m.* *T. d'Artigl.* pezzo, cannone da ventiquattro.

Vierung, *f.* quadratura, riquadratura.

§. *T. d'Arald.* quarto, quartiere.

Vierversſ, *m.* quartina, quadernario, tetrastico.

Viervierteltakt, *m.* *T. di Mus.* battuta di quattro semiminime.

Vierwinkelig, *agg.* quadrangolare.

Vierzack, *m.* ferro con, a quattro uncini, rebbj.

Vierzackig, *agg.* a quattro uncini, di quattro rebbj. §. eine vierzackige Gabel, forcina, forchetta di quattro rebbj §. ein vierzackiger Anker, ancora di quattro marre.

Vierzehen, } *agg.* *num.* *indecl.*
Vierzehn, } quattordici. §. vor vierzehn Tagen, quindici giorni sono. §. heute über vierzehn Tage, oggi a quindici [giorni]. §. [im Piket] vierzehn Könige, Damen u. ſ. w., quattordici di re, di dama ec.

Vierzehnfach, *agg.* quattordici volte tanto.

Vierzehnjährig, *agg.* di, che ha quattordici anni.

Vierzehnmal, *avv.* quattordici volte, fiate.

Vierzehnpfündig, *agg.* di quattordici libbre.

Vierzehnſtündig, *agg.* di quattordici ore.

Vierzehntägig, *agg.* di quindici giorni.

Vierzehnte, *agg.* *num.* quattordicesimo, quarto decimo, decimo quarto. §. Ludwig der Vierzehnte, Luigi decimo quarto. §. heute haben wir, iſt der vierzehnte, oggi n' abbiamo quattordici, è il quattordici del mese. §. zum vierzehnten, in quattordicesimo luogo.

Vierzehntehalb, *agg.* *indecl.* tredici e mezzo.

Vierzehntens, *avv.* in quattordicesimo luogo.

Vierzehntel, } *n.* un quattor-
Vierzehntheil, } dicesimo, la quattordicesima parte.

Vierzeilig, *agg.* di quattro linee, righe, versi. §. vierzeilige Gerſte, orzo tetrastico.

Vierzig, *agg.* *num.* *indecl.* quaranta. §. ungefähr vierzig, etliche vierzig, una quarantina. § er geht in die Vierzig, iſt über die Vierzig, egli è quadragenario, ha quarant' anni e più, ha passato le anta. §. die vierzig Tage vor Oſtern, la quaresima.

Vierziger, *m.* quadragenario. §. ein hoher, tiefer, guter Vierziger, uomo che sta per sballare la quarantina, che subodora la cinquantina, che s'avvicina a' cinquanta. §. ein angehender Vierziger, uomo ch'è entrato nella quarantina, che ha poco più di quarant' anni.

Vierzigerin, *f.* quadragenaria. §. eine hohe, tiefe Vierzigerin, donna che ha quarant' anni ben contati, sonati, che sta per sballare la quarantina, che subodora la cinquantina.

Vierzigjährig, *agg.* di quarant' anni.

Vierzigſte, *agg.* *num.* quarantesimo.

Vierzigſtel, *n.* un quarantesimo; la quarantesima parte.

Vierzigſtens, *avv.* in quarantesimo luogo.

Vierzigſtündig, *agg.* di quarant' ore.

Vierzigtägig, *agg.* di quaranta giorni. §. die vierzigtägige Faſten [vor Oſtern], la quaresima.

Vierzinkig, *agg.* eine vierzinkige Gabel, forchetta di quattro rebbj

Vierzöllig, *agg.* di quattro dita, pollici.

Vigilánt, *agg.* *Voce lat.* [wachſam], vigilante.

Vigilie, *f.* *T. eccles.* vigilia.

2) *pl.* Vigilien, le vigilie.

Vigiliren, *v. n.* [auf Etwas], vigilare, invigilare.

§. *T. di Giuoco*, succhiellare le carte.

Vignétte, *f.* *Voce franc.* fregio, figurino [de' libri].

Vigógne, *n.* [Schafkameel], vigogna.

Vigognetuch, *n.* panno di vigogna.

Vigognewolle, *f.* [lana di] vigogna.

Vikár, *m.* *vedi* Vicar u. ſ. w.

Villa, *f.* *Voce ital.* [Landhaus], villa.

Vindication, *f.* *T. giur.* rivendicazione.

Vindicationsklage, *f.* domanda, azione di rivendicazione.

Vindiciren, *v. a.* *T. giur.* [anſprechen, zurückfordern], reclamare, rivendicare.

Vindicirung, *f.* rivendicazione, reclamazione.

Viola, *f.* [Veilchen], viola, mammola. §. die gelbe Viole, viola gialla, leucojo giallo.

2) *T. di Mus.* viola.

Violenblau, } *agg.* violetto,
Violenfarbig, } violato.

Violenmoos, *n.* bisso rosso, violato.

Violenwurzel, *f.* iride fiorentina.

Violétt, *agg.* violetto, violato.

Violettſchwamm, *m.* fungo vedovo.

Violine, *f.* [Geige], violino.

Violinſt, *m.* violinista, violino.

Violinſchlüſſel, *m.* *T. di Mus.* ellautte.

Violinſpieler, *m.* violinista, violino, suonator di violino.

Violinſtimme, *f.* violino.

Violon, *n.* *T. di Mus.* [Baßgeige], violone.

Violoncéll, *n.* *T. di Mus.* violoncello.

Violwurz, *f.* *vedi* Violenwurzel.

Viper, *f.* vipera. §. eine junge Viper, viperetta, viperino.

Viperbiß, *m.* morsa di vipera.

Viperfett, *n.* grasso di vipera.

Vipergift, *n.* veleno di vipera.

Vipergras, *n.* [Natterkraut], viperina.

Vipernatter, *f.* vipera nera; dipsa, dipsada.

Virtuóſe, *m.* virtuoso. §. ein groſſer Virtuoſe, gran virtuoso; virtuosone.

Virtuoſin, *f.* virtuosa.

Virtuoſität, *f.* virtuosità, talento.

Virulént, *agg.* *T. de' Chir.* virulente.

Virus, *m.* *Voce lat.* [Eiter], virulenza, marcia.

Viscerále, } *n.* viscerale,
Viscerálelixir, } rimedio, elisire viscerale.

Viſier, } *n.* visiera, baviera, buffa.
Viſir, } §. das Viſier aufſchlagen, alzare la visiera, la buffa. §. das Viſier niederlaſſen, bassare, calare la visiera.

2) *Per* Korn (am Gewehre), mira. §. das Viſier nehmen, prendere la mira, mirare.

§. *T. mat.* (an Inſtrumenten), traguardo.

Viſiren, *v. n.* (ein Faß u. dgl.), stazare.

2) *Per* zielen, mirare, prendere la mira. §. (durch Dioptter), traguardare.

Viſirer, *m.* stazatore.
Viſirgeld, *n.* paga degli stazatori.
Viſirkorn *n.* mira.
Viſirkunſt, *f.* arte di stazare, di misurare con la staza, con lo staglio.
Viſirlohn, *n.* paga degli stazatori.
Viſirmaß, *n.* staza; misura normale.
Viſirruthe, *f.* } staza, staglio
Viſirſtab, *m.* } [*per trovar la tenuta d'un barile ec.*]
Viſirung, *f.* stazatura.
Viſitation, *f. Voce lat.* [Beſichtigung, Unterſuchung], visitazione, visita.
Viſitátor, *m.* visitatore.
Viſite, *f. Voce franc.* [Beſuch], visita.
Viſitenkarte, *f.* carta di visita.
Viſitirreiſen, *n.* fuso.
Viſitiren, *v. a.* [beſichtigen, unterſuchen], visitare, far la visita, esaminare, rivedere. §. Einem die Taſchen viſitiren, frugare le tasche di alcuno. §. eine Wunde viſitiren, tentare, tastare una ferita.
Viſitirung, *f.* visitazione, il visitare.
Viſpern, *v. n. vedi* flüſtern.
Vitriól, *m.* vitriòlo, vetriolo, vetrinolo. §. weißer Vitriol, vitriolo bianco. §. blauer Vitriol, vitriolo azurro, di rame, di Cipro. §. grüner Vitriol, vitriolo verde.
Vitrioläther, *m. T. de' Chim.* [Schwefeläther], etere, nafta di vitriolo.
Vitriolart, *f.* qualità, natura vitriolica. It. sorta di vitriolo.
Vitriolartig, *agg.* vitriolico, della qualità, della natura del vitriolo.
Vitriolblumen, *f. pl.* fiori di vitriolo, vitriolo nativo capillare.
Vitriolerde, *f.* terra vitriolica.
Vitriolerz, *n.* miniera vitriolica, minerale di vitriolo.
Vitriolgeiſt, *m.* spirito di vitrinolo.
Vitriolhaltig, *agg.* vitriolato, vitriolico.
Vitriolhütte, *f.* fucina, fabbrica del vitriolo.
Vitriolisch, *agg.* vitriolico.
Vitriolisiren, *v. a.* vitriolare.
Vitriolisirt, *part.* vitriolato. §. vitriolisirter Weinſtein, tartaro vitriolato.
Vitriolisirung, *f.* il vitriolare.
Vitriolkies, *m.* pirite vitriolico.
Vitriolkraft, *f.* forza, virtù vitriolica.
Vitriolöl, *n.* [Schwefelſäure], olio di vitriolo.
Vitriolſalz, *n.* sal di vitriuolo.
Vitriolſauer, *agg.* [ſchwefelſauer], vitriolico, sulfurico.
Vitriolſäure, *f.* [Schwefelſäure], acido vitriolico, di vitriuolo.
Vitriolſieden, *n.* fabbricazione del vitriuolo.
Vitriolſieder, *m.* fabbricatore del vitriuolo.
Vitriolſiederei, *f.* fabbrica, fucina del vitriuolo.
Vitriolſtein, *m.* [Atramentſtein], atramentario.
Vitriolwaſſer, *n.* acqua vitriolata.
Vitriolwerk, *n. vedi* Vitriolhütte.
Vitriolzapfen, *m. T. de' Min.* vitriuolo stalattìtico, stalattitiforme.
Vitzdom, *m. Voce antica* [Statthalter], visdomino, vicedomino. It. [eines Domſtiftes], vidome.
Vitzdomhandel, *m.* causa criminale.
Vitzthum, *n. Voce ant.* [Statthalterſchaft], visdominato.
Vizier, *m. vedi* Vezier u. ſ. w.
Vließ, *n.* vello, tosone. §. das goldene Vließ, il toson, il vello d'oro. §. der Orden vom goldenen Vließe, l'ordine del tosone.
Vocal, *m. Voce lat.* [Selbſtlauter], vocale.
Vocalmuſik, *f.* musica vocale, canto.
Vocatión, *f. Voce lat.* [Berufung], vocazione.
Vocativ, } *m. T. di Gram.* vo-
Vocativus, } cativo.
§. *Fam.* er iſt ein Vocativus, egli è bagnato e cimato, è uno scaltrito, uno che ha gli occhi nella collottola.
Vociren, *v. a.* [Einen zu einem Amte], vocare, nominare uno ad una carica, ad un impiego.
Vocirung, *f.* vocazione, nomina.
Vogel, *m.* uccello; *Poet.* augello §. ein kleiner Vogel, uccellino, uccelletto. §. der Vogel und ſeine Jungen, l'uccello e i suoi piccoli, pulcini. §. ein verſteinerter Vogel, ornitolito. §. allerlei [todte] Vögel, uccellame. §. die Naturgeſchichte der Vögel, ornitologia. §. Vögel fangen, Vogel ſtellen, uccellare, acchiappare uccelli, tender loro insidie.
§. *Fig.* der Vogel iſt gefangen, il sorcio è caduto nella trappola. §. den Vogel in der Hand halten, averlo in gabbia. §. den Vogel aus der Hand laſſen, farsela scappar di mano. §. frei wie der Vogel in der Luft, libero come l'uccello nell' aria. §. ein feiner, luſtiger, durchtriebener, loſer Vogel, bricconcello, cattivello, birboncello, putta scodata, giovane scozzonato, scaltrito, lesto. §. dafür laß die Vögel ſorgen, cavami d'oggi, e mettimi in domani.
§. *Prov.* 1. Friß Vogel, oder ſtirb! o mangia la minestra, o salta la finestra; o bere o affogare.
§. *Prov.* 2. einem jeden Vogel gefällt ſein Neſt, ad ogni uccello suo nido è bello; tristo quell' uccello che nasce in cattiva valle.
§. *Prov.* 3. man kennt den Vogel an den Federn, alle penne si riconoscono gli uccelli; i cavalli si conoscono alle selle; a' segnali si conoscono le balle.
§. *Prov.* 4. wie der Vogel, ſo das Ei; böſer Vogel, böſes Ei, il lupo non caca agnelli; chi di gallina nasce, convien che razzoli.
§. *Prov.* 5. ſchöne Federn machen ſchöne Vögel, i panni rifanno le stanghe.
§. *Prov.* 6. der Vogel lebt nicht vom ſchönen Käfig, la gabbia d'oro non sazia l'uccello.
§. *Prov.* 7. wer Vögel fangen will, muß nicht mit Knitteln drein werfen, non convien andar col cembalo in colombaja.

2) *Per simil.* (von Holz, Stein), uccello, colombo, cornacchia [di campanile ec.]. §. nach dem Vogel ſchießen, tirare [in compagnia di molti] all' uccello di legno [*festa annua in molti paesi della Germania*]. §. den Vogel abſchießen, far cadere l'uccello.
It. *Fig.* fare il meglio; ottenere il premio.
Vogelabdruck, *m. T. de' Nat.* ornitotipolite.
Vogelbauer, *m.* gabbia. §. in den Vogelbauer thun, ingabbiare, mettere in gabbia.
Vogelbeerbaum, *m.* sorbo.
Vogelbeere, *f.* sorba.
Vogelbeize, *f.* caccia col falcone; falconeria.
Vögelchen, *n. dim.* uccelletto, uccellino. *Poet.* augelletto, augellino.
§. *Fig.* ich habe ein Vögelchen davon ſingen hören, ne ho avuto qualche sentore, ho subodorato la cosa.
Vogeldeuter, *m.* augure, ariolo.
Vogeldeuterei, } *f.* augurio.
Vogeldeutung, }
Vogeldunſt, *m. T. de' Cocc.* migliarola.
Vögelein, *n. dim.* uccelletto, uccellino.
Vogeler, *m. vedi* Vogler.
Vogelfang, *m.* uccellagione, uccellatura, caccia, presa d'uccelli. It. tempo dell' uccellagione.
Vogelfänger, *m.* uccellatore.
Vogelfeder, *f.* penna, piuma d'uccello.
Vogelflinte, *f.* schizzetto.
Vogelflug, *m.* volo degli uccelli.
Vogelfrei, *agg.* proscritto. §. Einen für vogelfrei erklären, porre la taglia su la testa d'alcuno.
Vogelfreund, *m.* dilettante d'uccelli.
Vogelfuß, *m. T. de' Bot.* zampino, piedino d'uccello.
Vogelfutter, *n.* pastura, canapuccia per gli uccelli.
Vogelgarn, *n.* ragna, rete [da uccellare].
Vogelgeſang, *m.* canto d'uccelli.
Vogelgeſchrei, *n.* grido, voce degli uccelli.
Vogelhandel, *m.* traffico d'uccelli.
Vogelhändler, *m.* venditore d'uccelli, uccellatore.
Vogelhaube, *f.* ciuffetto, cresta degli uccelli.
Vogelhaus, *n.* uccelliera.
Vogelhäuschen, *n.* piccola uccelliera; gabbione.
Vogelhecke, *f.* covatura; it gabbia d'annidiare, da nidificare, da far razza.

Vogelherd, *m.* paretajo, ajuolo, [da uccellare]. It. (im Walde), frasconaja.
Vogelhütte, *f.* capanna.
Vogeljagd, *f.* caccia d'uccelli.
Vogelkäfich, *m.* gabbia.
Vogelkenner, *m.* conoscitore d'uccelli: ornitologo.
Vogelkirſchbaum, *m.* visciolo.
Vogelkirſche, *f.* visciola.
Vogelklaue, *f.* artiglio, branca d'uccello.
Vogelknöterig, *m. T. de' Bot.* coreggiuola.
Vogelkralle, *f.* artiglio d'uccello.
Vogelkrankheit, *f.* malattia degli uccelli.
Vogelkraut, *n.* ornitogalo.
Vogelkunde, *f.* ornitologia.
Vogelkundige, *m.* ornitologo.
Vogelleim, *m.* panio, visco, vischio. §. mit Vogelleim beſtreichen, impaniare.
Vogelmilch, *f. T. de' Bot.* ornitogalo.
Vogelmiſt, *m.* schizzata; stereo d'uccello.
Vogelnäpfchen, *n. dim.* beccatojo.
Vogelnarr, *m.* uomo pazzo degli uccelli.
Vogelneſt, *n.* nido [d'uccelli]. §. indianiſche Vogelneſter, nidi indiani. §. *T. de' Bot.* atamanta.
Vogelnetz, *n.* rete, ragna [da uccellare].
Vogelperſpective, *f.* prospettiva tolta da un' altura.
Vogelpfeife, *f.* fischio, fistio.
Vogelſang, *m. vedi* Vogelgeſang.
Vogelſchauer, *m. vedi* Vogeldeuter.
Vogelſcheu, *agg.* ein vogelſcheues Pferd, cavallo che ombra per, che teme gli uccelli.
Vogelſcheuche, *f.* spauracchio, spaventacchio, caccia passere. §. *Fig.* ſie iſt eine wahre Vogelſcheuche, è una vera befana, una befanaccia, è un vero spauracchio.
Vogelſchießen, *n.* il tirare all' uccello [*esercizio e festa di arcieri, che prendono a bersaglio un uccello di legno*]. §. ein Vogelſchießen halten, tirare all' uccello.
Vogelſchlag, *m.* trabocchetto, da acchiappare uccelli.
Vogelſchlecht, *agg. T. d' Artigl.* a livello, orizzontale. It. *avv.* a livello. §. ein Geſchütz vogelſchlecht richten, appuntare a livello.
Vogelſchlinge, *f.* lacciuolo, calappio.
Vogelſchnell, *agg.* e *avv.* veloce come un uccello.
Vogelſchrot, *m. vedi* Vogeldunſt.
Vogelſchütz, *m.* arciere del bersaglio, *vedi* Vogelſchießen.
Vogelſkelet, *n.* catriosso; scheletro d'uccello.
Vogelſpeiſe, *f. vedi* Vogelfutter.
Vogelſpiel, *n.* il giuoco dell' uccello.
Vogelſpieß, *m.* spiedo [da arrostire uccelli].
Vogelſtange, *f.* palo, pertica [*con sopra un uccello di legno*]. It. (beim Vogelfang), panione. It. (im Käfich), posatojo, gretola.
Vogelſtein, *m.* ornitolito.
Vogelſtellen, *n.* l'uccellare, uccellagione, uccellatura.
Vogelſteller, *m.* —**in**, *f.* uccellatore, - trice.
Vogelſtellerei, *f.* uccellatura, uccellagione.
Vogelſtellerkunſt, *f.* l'arte d'uccellare, mestiere dell' uccellatore.
Vogelſtellung, *f. vedi* Vogelſtellen.
Vogelſtrich, *m.* passaggio, passo degli uccelli [nell' autunno e nella primavera].
2) tempo del passaggio.
Vogelwand, *f.* paretajo, paretella.
Vogelwärter, *m.* colui che governa gli uccelli.
Vogelwicke, *f.* orobo; moco salvatico.
Vogelwild, } *n.* uccellame,
Vogelwildpret, } uccellagione, salvaggiume [*come pernici, starne ec.*].
Vogelzucht, *f.* l'allevare, il tirar su uccelli.
Vogelzug, *m. vedi* Vogelſtrich.
Vogelzunge, *f.* lingua d'uccello.
Vogler, *m.* uccellatore. §. Heinrich der Vogler, Arrigo l'uccellatore.
Vogt, *m.* [Vormund], tutore.
2) (*eines Kloſters*), protettore, avvocato.
3) giustiziere, balì, giudice; podestà.
4) (*eines Schloſſes* u. dgl.), castellano.
5) (*auf Gütern*), fattore; castaldo.
6) *Per* Verwalter, Aufſeher, prefetto, intendente, preposto.
Vogtbar, *agg.* ûbl. mündig, *vedi*.
Vogtding, *n.* giurisdizione.
Vogtei, *f.* provostura, prefettura, intendenza.
2) tutela.
3) casa del prefetto, preposto; prefettura, provostura, podesteria.
Vogteilich, *agg.* del prefetto, del podestà.
Vogtgericht, *n.* tribunale d'un monastero.
Vogtkind, *n.* [Mündel], pupillo.
Voigt, *m. vedi* Vogt u. ſ. w.
Vokal, *m.* vocale.
Volánt, *m.* volante.
Volk, *n.* [*pl.* Völker], popolo, nazione. §. das iſraelitiſche Volk, il popolo Ebreo, d'Israele. §. das franzöſiſche Volk, la nazione, il popolo francese. §. die deutſchen Völker, i popoli Tedeschi; it. i Germani. §. die morgenländiſchen, abendländiſchen, nördlichen, ſüdlichen Völker, i popoli orientali, o d'Oriente, occidentali, o d'Occidente, settentrionali, del Norte, meridionali. §. ein mächtiges Volk, una potente nazione. §. ein ungebildetes, rohes Volk, popolo non civilizzato, rozzo, barbaro, selvaggio. §. ein gebildetes, geſittetes Volk, una nazione, un popolo civilizzato.
2) [*senza plurale*], popolo, volgo, plebe. §. das gemeine Volk, il popolaccio; il volgo, la plebe. §. das Volk und der Adel, il popolo, i popolani, e la nobiltà. §. vor dem Volke, coram popolo. §. er iſt im Volke beliebt, è ben veduto, amato dal popolo; it. è uomo popolare.
3) *Per* Menge, gente, moltitudine, folla, calca. §. dort iſt immer viel Volk, là c'è sempre folla, molta gente, c'è calca di popolo. §. alles Volk lief zuſammen, tutta la gente si affollava, correva ad affollarsi. §. es war viel Volk da, là vi era calca di popolo, molta gente. §. ſich durch das Volk drängen, affollarsi, far calca. §. dummes Volk, gentaccia sciocca, stolida. §. mit ſolchem Volke gehe ich mich nicht ab, non m' impiccio, non voglio trattare, aver da fare con gentaccia simile.
4) *Per* Truppen, truppe, gente, milizia. §. zuſammengerafftes Volk, gente accogliticcia.
5) *T. de' Cacc.* ein Volk Rebhühner u. dgl., stormo, punta, branco di pernici e simili.
Volkarm, *agg.* povero, scarso di abitanti, spopolato.
Völkchen, *n. dim.* popoluzzo, popolo poco numeroso. §. ihr ſeid mir ein ſchönes Völkchen! voi siete la cara gente! §. das iſt ein munteres Völkchen, ecco una brigatella lieta, briosa.
Völkerbeherrſcher, *m.* sovrano, principe.
Völkerkunde, *f.* la statistica.
Völkerrecht, *n.* il gius delle genti.
Völkerrechtlich, *agg.* secondo, appartenente al gius delle genti.
Völkerſchaft, *f.* nazione.
Völkerſchlacht, *f.* die Völkerſchlacht bei Leipzig, la gran battaglia Lipsiense delle nazioni d'Europa.
Völkerſtamm, *m. vedi* Volksſtamm.
Völkerverein, *m.* confederazione di più popoli, nazioni.
Völkerwanderung, *f. T. stor.* trasmigrazione de' popoli.
Volkreich, *agg.* popoloso, ben popolato, ricco d'abitanti.
Volksaberglaube, *m.* superstizione popolare, del volgo.
Volksanführer, *m.* capopopolo, demagogo.
Volksangelegenheit, *f.* affare nazionale, pubblico.
Volksanhänger, *m.* partigiano del popolo; popolano.
Volksart, *f.* maniera popolare, popolaresca. §. nach Volksart, alla popolare, popolaresca.
Volksaufruhr, } *m.* sedizione del
Volksaufſtand, } popolo.
Volksblatt, *n.* foglietto popolare.
Volksbuch, *n.* libro popolare, in uno stile popolare.
Volksdichter, *m.* poeta popolare.
Volksfeind, *m.* nimico del popolo.
Volksfeſt, *n.* festa popolare, pubblica.
Volksfreund, *m* amico del popolo, popolano.
Volksgebrauch, *m.* uso popolare.
Volksgedicht, *n.* poesia popolare.
Volksgeiſt, *m* spirito del popolo, popolare.
Volksgeſang canzone popolare, nazionale.
Volksgeſchmack *m.* gusto popolare, del volgo.

Volksglaube, *m.* credenza popolare, volgare.

Volksgunſt, *f.* favore del popolo; popolarità.

Volkshaß, *m.* odio del popolo.

Volkshaufe, *m.* folla, calca.

Volksherrſchaft, *f.* democrazia; governo democratico, popolare.

Volksherrſchaftlich, *agg.* democratico.

Volksherrſcher, *m.* democratico.

Volksirrthum, *m.* errore popolare, del volgo.

Volksklaſſe, *f.* ceto del popolo.

Volkskrankheiten, *f. pl.* malattie popolari, endemiche.

Volkslehrer, *m.* instruttore del popolo; professore.

Volksliebe, *f.* amore del popolo; popolarità.

Volkslied, *n.* canzone popolare, nazionale.

Volksmährchen, *n.* fiaba, novella, favola popolare, del volgo.

Volksmangel, *m.* mancanza, scarsità d' abitanti, di popolo; spopolazione.

Volksmäßig, *agg.* popolare, popolaresco, popolesco; volgare.

Volksmäßig, *avv.* popolarmente, alla popolaresca, come il popolo, il volgo.

Volksmeinung, *f.* opinione popolare, del volgo, del pubblico.

Volksmenge, *f.* moltitudine, quantità di popolo, popolazione. It. il popolo, il volgo, la plebe.

Volkspartei, *f.* partito, partita del popolo.

Volksphiloſophie, *f.* filosofia popolare.

Volksredner, *m.* oratore popolare, del, pel volgo.

Volksregiment, *n. vedi* Volksherrſchaft.

Volksreligion, *f.* religione popolare.

Volksroman, *m.* romanzo popolare.

Volksſache, *f.* affare del popolo, pubblico.

Volksſage, *f.* tradizione, fiaba, novella popolare.

Volksſchule, *f.* scuola publica, popolare, pel volgo.

Volksſitte, *f.* costume popolare, del volgo; popolarità.

Volksſprache, *f.* lingua volgare, linguaggio popolare, del volgo.

Volksſtimmung, *f.* lo stato, la disposizione dello spirito popolare, del pubblico.

Volksbetrüger, *m.* ingannapopolo.

Volksthum, *n.* popolarità, indole, genio popolare, nazionale.

Volksthümlich, *agg.* nazionale, popolare

Volksthümlichkeit, *f.* popolarità, indole, genio nazionale.

Volkston, *m.* maniera di parlare, d'esprimersi del volgo.

Volkstracht, *f.* foggia, maniera di vestirsi d'un popolo, d'una nazione; foggia nazionale.

Volksunruhen, *f. pl.* commovimenti popolari.

Volksverderber, *m.* corruttore, distruttore del popolo, peste pubolica.

Volksverführer, *m.* seduttore del popolo, demagogo.

Volksverſammlung, *f.* assemblea del popolo.

Volksvertreter, *m.* rappresentante del popolo.

Volkswahn, *m.* pregiudizio, errore popolare.

Volksweiſe, *f.* modo, guisa, maniera popolare.

Volkswuth, *f.* furore del popolo, del volgo, popolar furore.

Volkszeitung, *f.* foglietto popolare.

Voll, *agg.* pieno, ripieno. §. ganz voll, geſtopft, gepfropft voll, tutto pieno, pienissimo, zeppo, pinzo. §. gehäuft voll, colmo, colmato. §. ein volles Glas, bicchiere pieno, colmo. §. ein volles Weinfaß, botte [piena] di vino. §. eine volle Börſe, borsa ripiena, zeppa. §. mit vollen Händen geben, dare a piene mani, a larga mano. §. ein volles Maß, misura colma, larga.

§. *Fig.* er hat ſein volles Maß, ora egli ha colma la misura. §. mit vollem Munde reden, parlare con la bocca piena. §. aus vollem Herzen, di tutto cuore, con tutto il cuore. §. aus vollem Halſe ſchreien, gridare quanto se n'ha in gola, a più non posso. §. eine volle Aehre, spiga granosa. §. mit vollen Segeln, a vele piene, gonfie, spiegate. §. ein voller Bauch, una pancia piena, pinza.

2) volles Gewicht, buon peso. §. der volle Mond, luna piena, plenilunio. §. in vollem Rathe, voller Verſammlung, in pieno consiglio.

§. das Heer iſt in vollem Marſche, tutto l'esercito è in marcia, in sollecita marcia. §. in vollem Trabe, Galoppe, Laufen, Rennen, di trotto, in piena carriera, di tutto corso, a briglia sciolta. §. in, mit vollem Sprunge über einen Graben ſetzen, saltare, passare con uno slancio, francamente un fosso.

§. volle Macht, Gewalt haben, aver piena autorità. §. die volle Summe, la somma intiera. §. ein volles Jahr, eine volle Woche, un anno intiero, una settimana compita, intera. §. nach zehen vollen Tagen, dopo dieci giorni intieri. §. ſie iſt volle dreißig Jahre alt, ha trent' anni ben sonati, ha trent' anni e più.

§. bei vollem Verſtande ſein, aver l'intiero uso della ragione. §. Einem volle Freiheit laſſen, lasciare uno in piena libertà, dargli piena libertà. §. Einem volle Gnüge thun, soddisfare uno pienamente. §. mit vollem Rechte, a giustissima, a giusta ragione. §. Einem volle Gerechtigkeit widerfahren laſſen, render piena, intera giustizia ad uno. §. er hat mein volles Vertrauen, ha tutta la mia confidenza, confido pienamente in lui.

§. der Baum ſteht in voller Blüte, quest' albero è nel più bello del suo fiorire, è tutto in fiore, è coperto di fiori. §. dieſer Weinſtock iſt in vollem Wuchſe, questa vite è nel suo maggior vigore. §. damals war die Stadt in ihrer vollſten Blüte, allora la città era nel suo gran fiore, nel massimo emporio. §. ein voller Stoß, Schuß, colpo pieno, botta piena.

3) volle Wangen, Backen, guance paffute, pienotte.

§. *Fig.* mit vollen Backen loben, esagerare in lodi [di alcuno], lodarlo esageratamente. §. volle Waden, Beine, gambe polpute, carnacciute. §. ein volles Geſicht, viso paffuto, tondo e grasso. §. ein voller Arm, braccio grassotto, ritondo e grasso. §. ein voller Buſen, seno colmo, ricolmo.

§. *T. d'Arch.* ein voller Bogen, un arco sfogato.

Voll, *avv.* pieno, ripieno. §. voll machen, far pieno, empiere, empire, riempire. §. voll werden, empiersi.

§. *modo basso.* die Hoſen voll machen, farsela ne' calzoni. §. geſtopft voll machen, zeppare, stivare. §. gehäuft voll machen, colmare. §. ein Faß voll Wein, Bier, botte [piena] di vino, di birra. §. eine Stube voll Menſchen, una stanza piena di gente. §. eine Börſe voll Geld, una borsa piena, zeppa d'oro, di zecchini. §. die Taſchen voll Geld haben, aver le tasche piene di danari. §. das Glas voll ſchenken, colmare il bicchiere. §. ſich voll trinken, ubbriacarsi, avvinazzarsi. §. er iſt voll, iſt voll ſüßen Weines, egli è carico di vino, pieno di vin dolce, è cotto come una monna. §. er iſt voll Schlaf, è pieno di sonno. §. Augen voll Schlaf, occhi carichi di sonno. §. voll Staub, Schweiß, Schmuß, tutto impolverato, coperto di polvere, di sudore, di sporcizia. §. der Baum iſt voll, voller Früchte, l'albero è carico di frutti. §. er iſt voll von ſich, egli è pieno d'amor proprio. §. die ganze Stadt iſt davon voll, tutta la città n'è piena, ne parla. §. er war ganz voll davon, non faceva altro che pensare a, parlare di questo. §. er iſt voll Verſtand, voll Liſt, è pieno di giudizio, è un uomo giudiziosissimo, ha la testa piena di raggiri, di astuzie; ha un sacco di furberie, di raggiri in corpo. §. voll Entzücken, Begeiſterung, pieno di entusiasmo. §. voll Anmuth, pien di grazia; grazioso. §. mein Herz iſt zu voll, um ſprechen zu können, il mió cuore è troppo pieno, oppresso per poter parlare. §. Einem die Ohren voll ſchreien, intronare gli orecchi ad uno, stordirlo.

§. das Meer iſt voll Seeräuber, il mare è coperto, inondato di corsari, di pirati. §. das Leben iſt voll Elend, la vita è ripiena di miserie. §. ein Arm voll, una bracciata. §. eine Hand voll, una manata, un pugno. §. ein Mund voll, una boccata. §. ein Löffel voll, una cucchiajata. §. ein Teller voll, un piatto [pieno] §. ein Keſſel voll, una caldaja piena, colma. §. ein Korb voll, un canestro pieno, colmo.

It. voller [*contr.*] *p. e.* voller Freuden, pieno d'allegrezza, pien di gioja. §. voller Schlaf, pieno, carico di sonno. §. die Jungfrau voller Gnaden, la clementissima Vergine. §. voller Fehler, carico, zeppo d'errori. §. voller Gelehrſamkeit u. ſ. w., pieno di, di molta erudizione; eruditissimo. §. ein Menſch voller Schwierigkeiten, uomo difficile, aromatico, che trova ostacoli dappertutto, un cacapensieri.

2) einen Dukaten u. dgl. für voll annehmen, prendere un zecchino scarso per di peso, per buono.

§. *Fig.* Einen nicht für voll anſehen, non badare ad uno, non istimarlo quanto vale, non farne caso. §. die Summe voll machen, compir la somma. §. der Mond iſt voll, la luna è piena, è in quintadecima.

§. (im Billard), einen Ball voll nehmen, cogliere in pieno una biglia. §. einen Ball zu voll nehmen, coglier troppo in pieno una biglia.

Volljährig, *agg.* che ha le spighe granose.

Vollauf, *avv.* a ribocco, a dovizia, in gran copia, in abbondanza, a diluvio. §. Alles vollauf haben, aver d'ogni ben di Dio, avere un mare d'ogni bene, affogar nella roba. §. es iſt Alles vollauf da, v'è in gran copia, in grande abbondanza, vi è ogni ben di Dio. §. vollauf zu thun haben, affogar nelle faccende, aver più faccende che un mercato.

Vollblütig, *agg.* pieno, abbondante di sangue, pletorico, sanguigno.

Vollblütigkeit, *f.* ripienezza, abbondanza di sangue; pletora.

Vollblutspferd, *n. T. de' Cavall.* cavallo di razza genuina.

Vollblutsſtute, *f. T. de' Cavall.* cavalla di razza genuina.

Vollbringen, *v. a.* compire, terminare, fornire, mandare a fine, dar compimento. §. ein Geſchäft vollbringen, terminare, fornire un affare §. das Werk iſt vollbracht, ciò è bello e terminato, è in tutto punto. §. es iſt vollbracht, ogni cosa è compiuta. §. und Jeſus ſprach: es iſt vollbracht! e Gesù N. S. disse: *consumatum est.*

Vollbringer, *m.* —in, *f.* compitore, terminatore, -trice.

Vollbringung, *f.* compimento, fornimento.

Vollbrüſtig, *agg.* poccioso, che ha il seno colmo, ricolmo.

Vollbürtig, *agg.* del medesimo letto; it. germano.

Vollbürtigkeit, *f.* l'esser del medesimo letto, l'esser germano.

Vollbuſig, *agg.* di seno colmo, ricolmo, poccioso.

Vollenden, *v. a.* [endigen], terminare, finire, consumare; mandare, recar a fine, fornire.

It. compire, compiere, dar compimento, perfezione, maturare. §. eine Arbeit vollenden, terminare, finire, compire un lavoro. §. eine Reiſe vollenden, terminare un viaggio.

§. *Fig.* ſeinen Lauf vollenden, terminare, finire il corso della vita. §. er hat vollendet, egli ha terminato la sua vita, ha cessato di vivere, è morto.

Vollender, *m.* compitore, finitore. §. der Anfänger und Vollender unſeres Glaubens, l'autore e il consumatore della nostra fede.

Vollendet, *part.* terminato, finito; consumato; it. compito, perfetto.

It. ein vollendeter Meiſter, maestro perfezionato, compito. §. ein vollendetes Kunſtwerk, un' opera compita, eccellente. §. ein vollendeter Weiſer, Staatsmann, un vero savio, un uomo di stato consumato. §. ein vollendeter Böſewicht, un ribaldo consumato, di prima riga.

Vollends, *avv.* [ganz und gar], del tutto, affatto, intieramente; pienamente. §. vollends verderben, finir di rovinare, corrompersi, guastarsi interamente. §. vollends leſen, eſſen u. ſ. w., finire di leggere, di mangiare.

2) *Per* überdies, noch, per soprappiù, per aggiunta, per aumento; oltracciò, ancora, pure. §. wenn er vollends ſterben ſollte, se oltre di ciò venisse a morire. §. wenn dies vollends zu meinem Unglücke ſich ereignen ſollte, se per colmo di mia disgrazia ciò accadesse. §. wenn er vollends auch dies erführe, se per mia sciagura venisse a risapere pur questo; povero me se risapesse pur questo.

Vollendung, *f.* compimento, finimento; perfezione. §. (eines Kunſtwerkes u. dgl.), compimento, perfezione d'un prodotto dell' arte. §. dies iſt mit einer Vollendung gearbeitet, die in Erſtaunen ſetzt, questo è riuscito a perfezione tale, a tanto compimento che fa stupire.

Völlerei, *f.* crapula, stravizzo, gozzoviglia; ubbriachezza. §. ſich der Völlerei ergeben, darsi alla, immergersi nella crapula, negli stravizzi. §. der Völlerei ergeben ſein, essere dato alla crapula, agli stravizzi.

Vollfreſſen, *v. n. p.* [ſich], impinzarsi, mangiare a crepapancia, caricar la balestra.

Vollführen, *v. a.* finire, terminare, compire; mandare, condurre a fine, a termine, trarre a capo. It. eseguire, effettuare, mandare ad effetto.

Vollführung, *f.* esecuzione, il mandare ad effetto.

Vollgenuß, *m.* godimento pieno, fruizione intera.

Vollgewalt, *f.* piena facoltà, potestà.

Vollgewicht, *n.* peso giusto, buon peso.

Vollgültig, *agg.* pienamente valevole, valido, di pien valore, che ha valore intiero. §. eine vollgültige Münze, moneta di peso. §. eine vollgültige Entſchuldigung, scusa valida, accettabile.

Vollgültigkeit, *f.* valore intiero; validità.

Vollhaarig, *agg.* peloso, di folto pelo. §. vollhaariges Tuch, panno ben coperto.

Vollhaltig, *agg.* vollhaltiges Silber, argento di buona lega, fino.

Vollhäring, *m.* aringa [piena] d'uova, di latte.

Vollheit, *f.* pienezza, ripienezza.

Vollherzig, *agg.* sensibilissimo, pieno di sentimento. §. ein vollherziges Vertrauen, confidenza cordialissima, sviscerata.

Vollhufig, *agg.* ein vollhufiges Pferd, cavallo che ha l'unghia colma, perfetta. It. cavallo incastellato.

Vollhufigkeit, *f.* unghia colma, perfetta; it. incastellatura.

Volljährig, *agg.* [mündig], maggiore.

Volljährigkeit, *f.* maggiorità.

Völlig, *agg.* pieno, ripieno; intiero, assoluto. §. ein völliger Narr, un pazzo nato e creato, bello e buono. §. die völlige Summe, la somma intiera. §. völliger Ablaß, indulgenza plenaria. §. völlige Gleichheit, piena libertà. §. völlige Freiheit laſſen, lasciare, dare piena libertà. §. völlige Gewalt, Macht piena facoltà, potenza, autorità. §. die völlige Größe, la giusta grandezza, la grandezza dovuta, convenevole. §. in völligem Staate, Ornate erſcheinen, comparire in gran gala, vestito sontuosamente, sfoggiarla alla grande, con molto lusso.

2) ein völliges Geſicht, viso pienotto. §. eine völlige Bruſt, petto colmo. §. ein völliger Mann, uomo corpulento. §. dies Kleid iſt zu völlig, quest' abito è troppo largo, vantaggiato.

Völlig, *avv.* pienamente, a pieno, appieno, affatto, del tutto, interamente; assolutamente. §. völlig geſund, sanissimo; in buonissima salute. §. völlig wieder hergeſtellt, interamente, del tutto ristabilito. §. darin bin ich völlig Ihrer Meinung, in ciò sono in tutto e per tutto, affatto del suo parere. §. völlig zu Grunde gerichtet, del tutto, interamente rovinato.

§. *T. di Gram.* die völlig vergangene Zeit, il passato, il preterito.

Völligkeit, *f.* (des Leibes), corpulenza.

Vollkommen, *agg.* perfetto, compiuto; it. intiero. §. ein vollkommner Hofmann, un cortigiano consumato. §. eine vollkommene Schönheit, una bellezza, beltà perfetta; egregia, esimia bellezza. §. es gibt kein vollkommenes Glück auf Erden, in questo mondo non si dà, non c'è felicità perfetta. §. ein vollkommenes Kleid, vestimento vantaggiato. §. vollkommene Freiheit, Gewalt, piena libertà, facoltà; potenza assoluta.

§. *T. d'Aritm.* eine vollkommne Zahl, numero perfetto.

Vollkommen, *avv.* perfettamente, compiutamente; intieramente. §. er befindet ſich vollkommen wohl, egli stà, si sente benissimo; non può star meglio. §. Sie haben vollkommen Recht, ella ha perfettamente ragione. §. ich bin vollkommen davon überzeugt, ne sono persuasissimo, più che persuaso.

Vollkommenheit, *f.* perfezione, compimento. §. es zur Vollkommenheit bringen, condurre a perfezione, dar compimento; arrivare, giugnere all' ultimo grado di perfezione. §. die Vollkommenheiten Gottes, le divine perfezioni, gli attributi di Dio. §. ſie beſitzt alle möglichen Vollkommenheiten, tutte le possibili perfezioni sono in lei; ella è, va adorna d'ogni qualunque siasi perfezione.

Vollkommentlich, *agg.* *vedi* vollkommen.

Vollkörnig, *agg.* granoso, granelloso, pien, abbondante di grani, di granelli.

Volleibig, *agg.* corpulento, grasso.

Volleibigkeit, *f.* corpulenza; grassezza.

Vollmacht, *f.* piena facoltà, autorità, pieno potere; it. potestà. §. (vom Fürſten), plenipotenza. §. eine ausgedehnte Vollmacht, un potere esteso. §. eine [ſchriftliche] Vollmacht, carta di procura, procura; mandato. §. die Vollmacht ausfüllen, fare, stendere la procura. §. ſeine Vollmacht darlegen, vorzeigen, presentare, esibire, mostrare la sua procura.

Vollmächtiger, *m.* mandatario procuratore.

Vollmaß, *n.* misura piena, colma.

Vollmond, *m.* plenilunio, luna piena.

Vollmondsgesicht, *n. Fam.* faccia come la luna piena

Vollmondsnacht, *f.* notte plenilunare.

Vollmondszeit, *f.* tempo del plenilunio.

Vollpfropfen, *v. a.* impinzare, rimpinzare, stivare, far pien zeppo.

Vollsaftig, *agg.* pien di sugo; sugosissimo. §. ein vollsaftiger Baum, un albero sugosissimo. §. vollsaftige Früchte, frutte sugose. §. ein vollsaftiger Mensch, uomo molto pingue, grassissimo, pinguissimo.

Vollsaftigkeit, *f.* sugosità.

Vollsaufen, *v. n. p.* [sich], avvinazzarsi, ubbriacarsi; cioncare, tracannare, trincare a più non posso, a crepapancia.

Vollständig, *agg.* completo, compito, compiuto, intiero, perfetto; finito. §. ein vollständiger Anzug, un vestimento compito. §. die vollständigen Werke eines Dichters, tutte le opere d'un poeta. §. ein vollständiger Sieg, una piena vittoria.

§. *T. log.* ein vollständiger Begriff, idea adequata.

Vollständig, *avv.* compitamente, compiutamente, intieramente, perfettamente.

Vollständigkeit, *f.* perfezione, compitezza, interezza, integrità.

Vollstimmig, *agg. T. di Mus.* pieno, ripieno. § ein vollstimmiger Accord, accordo perfetto.

Vollstimmigkeit, *f.* armonia piena, perfetta.

Vollstopfen, *v. a.* impinzare, rimpinzare, stivare, riempiere a sovrabbondanza, far pieno zeppo.

Vollstrecken, *v. a.* eseguire; effettuare, mandare a fine, ad effetto, adempiere.

Vollstrecker, *m.* —**in**, *f.* eseguitore, esecutore, -trice.

Vollstreckung, *f.* esecuzione, eseguimento, adempimento.

Volltönend, *agg.* sonoro. §. eine volltönende Stimme, una voce sonora, canora. §. volltönende Reime, rime sonore, ricche.

Volltrinken, *v. n. p.* [sich], trincare, cioncare a ribocco, a più non posso, avvinazzarsi.

Vollwangig, *agg.* di guance pienotte, pasciute.

Vollwichtig, *agg.* di peso, di buon peso. §. ein vollwichtiger Ducaten, un zecchino di peso.

§. *Fig.* vollwichtige Gründe, gravi motivi; it. motivi concludenti, efficaci. §. eine vollwichtige Entschuldigung, scusa valida, accettabile.

Vollwichtigkeit, *f.* buon peso.

Vollzählig, *agg.* compito, completo, che ha il numero dovuto. §. vollzählig machen, riempiere, compiere, empiere il numero

Vollzähligkeit, *f.* numero dovuto, compito.

Vollziehen, *v. a.* eseguire, esequire, adempire, effettuare, consumare, mandare ad effetto. §. einen Befehl vollziehen, eseguire un ordine. §. ein Urtheil vollziehen, eseguire la sentenza. §. die Ehe vollziehen, consumare il matrimonio. §. ein Testament vollziehen, eseguire le disposizioni testamentarie, del testatore.

Vollziehend, *part. act.* esecutivo §. die vollziehende Gewalt, il potere esecutivo, la potenza esecutiva.

Vollzieher, *m.* —**in**, *f.* esecutore, eseguitore, -trice.

Vollziehung, *f.* esecuzione, eseguimento, adempimento; consumazione. §. der Ehe, consumazione. §. zur Vollziehung schreiten, passare all' eseguimento, ad eseguire, a consumare.

Vollziehungsgewalt, *f.* potenza, potere esecutivo.

Vollzug, *m.* esecuzione; effetto. §. in Vollzug bringen, porre in esecuzione, in effetto, mandare ad effetto, eseguire.

Volontair, } *m. T. mil.* [Freiwil-
Volontär, } lige], un volontario.

Volte, *f. T. de' Cavall.* volta; giro del cavallo. §. die halbe Volte, la mezza volta. §. ein Pferd auf die Volte nehmen, es die Volte machen lassen, dar la volta al cavallo, metterlo in volta.

2) *T. di Giuoco*, die Volte schlagen, cambiar la carta, voltarla, barare; barattare [la carta].

Voltigeur, *m. Voce franc.* colui che volteggia, salta a cavallo.

Voltigiren, *v. n.* saltare a cavallo, volteggiare.

Voltigirpferd, *n.* cavalletto [di legno per volteggiare].

Vom, *prep.* [*contr.* di von e dem], *p. e.* ich rede vom Bruder, parlo del fratello. §. ein Theil vom Ganzen, una parte del tutto. §. vom Dache fallen, cadere dal tetto. §. vom Tische aufstehen, alzarsi, levarsi da tavola. §. vom Morgen bis zum Abend, dalla mattina alla sera §. Leute vom Lande, gente di campagna, campagnoli. §. müde vom Gehen, stanco del camminare. §. eine Person vom Sehen kennen, conoscere di vista una persona. §. der Herr, die Frau vom Hause, il padrone, la padrona di casa. §. vom Himmel, dal cielo.

Vomiren, *v. n. lat.* [sich erbrechen], vomitare, recere.

Vomiren, *n.* il vomitare, vomitamento, vomito.

Vomitiv, *n. T. de' Med.* [Brechmittel], vomitivo, vomitatorio.

Von, *prep.* [*che regge il dativo*], di; da. §. von wem? di, da chi? §. von was? di, da che? §. von Einem sprechen, parlare di alcuno. §. von Einem geliebt, gehaßt werden, essere amato, odiato da alcuno. §. von Einem gehen, andarsene via [dalla presenza d'alcuno] §. von woher kommen, venire da qualche luogo. §. er kommt von London, egli viene da Londra. §. ich komme von Hause, ne vengo da casa. §. dieser Brief ist von Paris datirt, questa lettera ha la data di Parigi. §. von Wien bis Prag, da Vienna a Praga. §. geht nicht von hier, non partite di qui, non vi movete di questo luogo. §. grüßen Sie ihn von mir, salutatelo da parte mia.

§. es ist ein Abgesandter von dem Könige, è un ambascadore del re, che viene da parte del re. §. von der Zeit an, von Anfang der Welt, da quel tempo in poi, fin dal principio del mondo. §. von fünf bis sechs Uhr, dalle cinque alle sei. §. von Mutterleibe an, fin dalla nascita. §. von der Wiege an, fin dalla culla, dalle fasce. §. von Worten kam es zu Schlägen, dalle parole si venne alle bastonate. §. der Wind kommt von Norden, il vento viene, tira da settentrione. §. ein Mensch von gutem Ansehen, von guter Familie, uomo di buon aspetto, di buona famiglia. §. eine Sache von keinem Werthe, cosa di niun valore. §. von vieler Arbeit krank werden, ammalare dal, per troppo lavorare.

§. Wir .... von Gottes Gnaden, Noi .... per la grazia di Dio. §. ein Kind von sechs Jahren, fanciullo di, che ha sei anni. §. ein Preuße von Geburt, oriundo, nativo di Prussia, Prussiano di nascita. §. das ist ein Teufel von einem Menschen, questo è un diavolo d'uomo, un uomo indiavolato. §. klein von Person, piccolo di persona, di statura. §. von seiner Hand, seinen Händen, per la sua mano, per le sue mani §. ein Gemälde von Raphael, ein Gedicht von Tasso, un quadro di Raffaello, una poesia del, di Tasso. §. der Klügste von Allen, il più assennato, accorto di tutti. §. es war nicht recht von ihm, non era ben fatto da parte sua. §. das versteht sich von selbst, questo s'intende già.

§. ein Freund, Vetter von mir, un mio amico, cugino. § der König von... il re di.... §. der Baron, Graf, Herr von.... il barone, il conte [di].... §. es ist ein Herr von, è [un] nobile, un gentiluomo. §. eine Rolle von hundert Dukaten, un ruolo di cento zecchini ec.

Adverbiale und dergleichen Redensarten.

§. von außen, dal di fuora, per di fuori. §. von innen, dal di dentro. § von vorn, per davanti; it. dal capo. §. von hinten, di dietro. §. von der Seite, da parte, da banda, dal fianco. §. von allen Seiten, da tutte le parti, da ogni lato, banda. §. von oben, dal di sopra. §. von unten, dal di sotto. §. von oben bis unten, da alto a basso, da capo a piedi. §. von ferne, von weitem, da lontano, da lungi. §. von nahem, da vicino. §. von hier, von da, di qua, di qui, di là. §. von hier an, di qui... a... §. von dort an, di là, di colà... a. §. von dannen, di colà. §. von jetzt, von nun an, d'ora innanzi, d'ora in poi. §. von heute, von morgen an, d'oggi in avanti, da domani in poi. §. von Stund' an, d'ora innanzi. §. von Tag zu Tage, di giorno in giorno. §. von Jahr zu Jahr, von Monat zu Monat, d'anno in anno, di mese in mese. §. von Haus zu Haus, von Thür zu Thür, von Stadt zu Stadt, di casa in casa, di porta in porta, di città in città. §. von Wort zu Wort, parola per parola. §. von einander, l'un dall' altro. §. von freien Stücken, di proprio moto, di propria volontà, spontaneamente. §. von ungefähr, per accidente, a caso. §. von alters her, ab antico, fin da' tempi an-

tichi, in ogni tempo. §. von neuem, di [bel] nuovo, da capo.

2) eine Uhr von Gold, orologio d'oro. §. ein Tiſch von Holz, tavola di legno. §. Zeuch von Seide, von Wolle, stoffa di seta, di lana. §. eine Säule von Marmor, colonna di marmo. §. ein Trank von Kräutern, pozione, bevanda d'erbe medicinali.

3) ein Theil von Etwas, una parte di q. c. §. ein Viertel von einem Lamme, Hammel u. dgl., quarto, quartiere d'un agnello, d'un castrato ec. §. Wolle von einem Schafe, lana di pecora. §. ein Glied von einem Menſchen, membro d'un uomo.

Vonnöthen, *avv.* vonnöthen ſein, essere necessario, di bisogno, d uopo, far di mestieri, d'uopo, occorrere. §. Etwas vonnöthen haben, aver bisogno di q. c, bisognare, abbisognare di q. c. §. Geld vonnöthen haben, aver bisogno di danaro. §. hier iſt Geld, Geduld vonnöthen, qui ci vuol danaro, pazienza.

Vor, *prep.* [*che regge il dativo e l'accusativo*].

1) [*col dativo, per accennare anteriorità di tempo*] *p. e.* vor Pfingſten, avanti pentecoste, prima di pentecoste. §. der Abend vor einem Feſte, la vigilia d'una festa. §. die vor uns geliebt haben, i nostri antenati §. vor Tage, vor Abend, innanzi giorno, innanzi sera. §. vor dieſem, vor dem, altre volte, un tempo. §. vor der Zeit, innanzi tempo, prima del tempo, prematuramente. §. vor langer Zeit, da gran tempo, gran tempo fa, un buon pezzo fa. §. vor langen Jahren, sono anni e anni. §. vor ein, zwei Uhr, innanzi, avanti un'ora, le due. §. vor vierzehn Tagen, quindici giorni sono. §. vor Alters, a tempi antichi, più remoti. §. vor Winterszeit, prima d'inverno. §. er war vor mir dort, egli fu là, vi arrivò prima di me.

2) [*col dativo per accennare lo stare dinanzi un luogo*]. *p. e.* vor der Thür ſtehen, stare dinanzi la porta. §. vor Einem knien, stare inginocchioni innanzi alcuno. §. Etwas vor Augen haben, aver q. c. dinanzi, sotto gli occhi. §. vor dem Thore, fuori di porta. §. Etwas vor Einem thun, far checchessia davanti ad uno, in presenza, sotto gli occhi d'alcuno. §. vor dem Volke, dem Könige, in presenza del popolo, del re. §. vor meinen Augen, sotto i miei proprj occhi, sotto la croce degli occhi miei, in mia presenza. §. vor Einem aufſtehen, alzarsi in presenza d'alcuno. §. den Hut vor Einem abnehmen, cavarsi il cappello, scoprirsi alla presenza di uno. §. ſich vor Einem fürchten, ſcheuen, aver paura, soggezione di uno. §. ſich vor der Strafe, vor Gott fürchten, aver paura del castigo di, temere Dio. §. vor Einem fliehen, fuggire davanti a uno, prender la fuga innanzi ad alcuno. §. ſich vor Einem demüthigen, umiliarsi [davanti] a uno. §. vor Einem ausweichen, evitare, scansare uno, fuggirne l'incontro. §. ſich vor Einem verbergen, nascondersi ad alcuno. §. vor ihm habe ich keine Geheimniſſe, per lui non ho segreti. §. vor Anker liegen, essere, star fermo all' ancora. §. Einem vor dem Winde ſein, aver il vantaggio del vento. §. Schritt vor Schritt, passo a passo.

3) [*col dativo, per accennare la preferenza*], *p. e.* vor allen Dingen, sopra ogni cosa, prima di tutto, prima d'ogni altra cosa. §. den Vorrang vor Einem haben, aver la precedenza, il dritto di precedere. §. in liebe ihn vor allen Andern, l'amo più d'ogni altro, ho particolare predilezione per lui. §. vor Allem wollen wir dies thun, prima di tutto, d'ogni altra cosa, facciamo questo. §. Vorzüge, Vortheil vor Einem haben, aver maggiori preferenze d'un altro, aver vantaggio sopra uno. §. Etwas vor Einem voraus haben, avere alcun vantaggio sopra un altro; essergli superiore in checchessia.

4) [*col dativo*] *Per* gegen, *p. e.* ſich vor der Kälte ſchützen, guardarsi, difendersi dal freddo, mettersi al coperto del freddo. §. behüte uns Gott vor dieſem Unglücke! Dio ci guardi da questa disgrazia!

5) vor Kälte, Hunger, Durſt umkommen, perire, morire di freddo, di fame, di sete. §. vor Schreck ſterben, morire dallo, di spavento. §. vor Freude, Angſt außer ſich ſein, essere fuor di se dalla gioja, per la gioja, per l'angoscia. §. vor Kummer vergehen, struggersi, consumarsi d'affanno, di cordoglio.

6) [*coll' accusativo per accennar movimento*]. §. ſich vor die Thür ſtellen, mettersi dinanzi la, o alla porta. §. vor das Thor ſpazieren gehen, andare a spasso fuor di porta. §. vor Augen ſtellen, mettere sotto gli occhi. §. vor Einen hintreten, farsi innanzi checchessia. §. Einen vor den Richter führen, condurre uno dal, avanti il giudice. §. Einen vor Gericht fordern, chiamare in giudizio alcuno. §. ſich vor Anker legen, vor Anker gehen, gettare l'ancora, dar fondo. §. vor ſich gehen, andare avanti, aver effetto, farsi, aver luogo. §. die Heirath ging nicht vor ſich, il matrimonio non andò avanti, non ebbe luogo, non si fece. §. er hat nichts vor ſich gebracht, non ha messo niente a parte, non si è avanzato molto, non ha guadagnato, acquistato niente.

Vor, *avv. Fam.* [zuvor], prima. §. vor wie nach, nach wie vor, come prima, come sempre, com' è stato sempre. §. er lebte nach wie vor, fu, visse come prima; come prima visse dopo. §. ich werde nach wie vor dein Freund ſein, sarò in avvenire tuo amico come prima, come sempre già fui. §. vor war er reich, jetzt iſt er arm, prima si era ricco, ora è povero.

§. *Prov.* vor gethan und nach bedacht, hat Manchen in groß Leid gebracht, prima fare e poi pensare, è la via di rovinare.

Vorab, *conj.* [zumal], sopra tutto, prima d'ogni altra cosa.

2) *avv. Fam.* troncato alla parte anteriore.

Vorabend, *m.* la sera innanzi. §. (eines Feſtes), la vigilia.

Vorabſterben, *v. n.* morire prima d'un altro.

Vorackern, *v. n.* [Einem], arare dinanzi ad uno [per insegnargli]. It. precedere uno in arando, avanzarlo, sorpassarlo.

2) *v. a.* dare la prima arata, la prima rotta.

Vorahnen, *m. pl.* antenati, progenitori.

Vorahnen, *v. a.* presentire, aver presentimento.

Vorahnung, *f.* presentimento.

Voráltertich, *agg.* prima, innanzi dei nostri progenitori.

Voráltern, *pl.* progenitori, antenati.

Voráltern, *avv.* anticamente, ne' tempi antichi, più remoti, ne' secoli andati.

Voràn, *avv.* avanti, innanzi; anteriormente. §. nur voran! immer voran! avanti, avanti! sempre avanti!

Voràngehen, *v. n. p.* [ſich], andare innanzi, precedere.

Voràngehen, *v. n.* rimanere innanzi; essere al dinanzi.

Voràngehen, *v. n. p.* [ſich], spingersi innanzi.

Voràneilen, *v. n.* affrettarsi innanzi, precorrere.

Voràngehen, *v. n.* andare innanzi in carrozza, in barca ec.

Voràngehen, *v. n.* volare innanzi.

Vorangedeutet, *part.* summentovato, sopramenzionato, preallegato.

Voràngehen, *v. n.* andare avanti, precedere, antiandare.

It. *Fig.* dies geht allem Andern voran, questo deve precedere, andare avanti tutti gli altri, tutto altro.

Voràntaſſen, *v. a.* far lasciar passare innanzi.

Voràntaufen, *v. n.* correre innanzi, avanzare correndo,

Vóranmerken, *v. a.* notare innanzi

Vóranmerkung, *f.* notazione precedente, fatta innanzi.

Voránmüſſen, *v. n.* dovere andare innanzi.

Voràntreiſen, *v. n.* mettersi in viaggio prima d'un altro; partire prima [d'un altro].

Voràntreiten, *v. n.* cavalcare innanzi, precorrere, andare a cavallo al dinanzi.

Voránrennen, *v. n.* correre innanzi; precorrere.

Voránſchicken, *v. a.* mandare avanti, far precedere. §. einem Werke eine Vorrede voranſchicken, far precedere una prefazione ad un' opera.

Voránſchwimmen, *v. n.* nuotare innanzi [ad uno].

Voránſegeln, *v. n.* veleggiare, andare a vela, innanzi.

Voràntſein, *v. n.* essere innanzi, al dinanzi, stare avanti.

Voránſenden, *v. a.* mandare, inviare q. c. innanzi.

Voràntſetzen, *v. a.* porre innanzi, far precedere.

Voràntſitzen, *v. n.* aver la precedenza, il primo posto.

Vóranſtalten, *f. pl.* i preparativi.

Voràntſtehen, *v. n.* stare innanzi, davanti.

Vóranzeige, *f.* annunzio, avviso preliminare, fatto innanzi.

Vórarbeit, *f.* lavoro fatto innanzi; it. i preparativi.

Vorarbeiten, *v. n.* [Einem], lavorare in presenza d'alcuno per istruirlo.

2) superare alcuno, lavorar più presto d'alcuno.

3) *v. a.* ammannire, apparecchiare un lavoro, aprire la strada; rompere il guado; spianare, appianare le difficoltà d'un lavoro. §. für morgen habe ich vorgearbeitet, mi sono apparecchiato, ammannito il lavoro per domani.

4) ſich [durch das Gedränge] vorarbeiten, spingersi innanzi nella folla.

Vorarbeiter, *m.* ammannitore, apparecchiatore.

Vorarbeitung, *f.* ammannimento, apparecchiamento.

Vorarm, *m.* übl. Vorderarm, *vedi*.

Vorármel, *m.* sopramanica.

Vorárnte, *f.* *vedi* Vorernte.

Voraúf, *avv.* *vedi* voran u. ſ. w.

Voraús, *avv.* (dem Orte nach), avanti, innanzi; avanti tratto.

2) (der Zeit nach), anticipatamente; innanzi, avanti. §. im voraus, zum voraus, inprimis.

§. ſich im voraus freuen, rallegrarsi anticipatamente, avanti tratto. §. zum voraus in Beſitz nehmen, impadronirsi di q. c., appropriarsela avanti tratto. §. zum voraus bezahlen, pagare anticipatamente, avanti tratto; anticipare il pagamento. §. zum voraus Hochzeit machen, anticipare il matrimonio, prendersi una dispensa illecita; far le nozze avanti tratto.

Voraús, *n. T. giur.* prelegato.

Voraúsbedenken, *v. a.* premeditare; considerare, riflettervi su innanzi.

2) Einen im Teſtamente vorausbedenken, fare un prelegato ad uno.

Vorausbedingen, *v. a.* stipulare avanti tratto. §. ſich Etwas voraúsbedingen, riserbarsi q. c. prima di tutto.

Vorausbeſitzen, *v. a.* possedere anticipatamente.

Vorausbeſtimmen, *v. a.* predestinare.

Vorausbezahlen, *v. a.* pagare anticipatamente; anticipare il pagamento, fare anticipazione. §. für ein Buch vorausbezahlen, associarsi per un libro.

Vorausbezahler, *m.* (ein's Buches), associato, che paga anticipatamente.

Vorausbezahlung, *f.* anticipazione del pagamento, pagamento anticipato. §. (auf ein Buch), associazione.

Voraúsempfangen, *v. a.* toccare, ricevere anticipatamente, avanti tratto.

Voraúsempfinden, *v. a.* presentire.

Voraúsempfindung, *f.* presentimento.

Voraúsfahren, *v. n.* scarrozzare, andare il primo in carrozza.

Voraúsfliehen, *v. n.* fuggirsene il primo, precedere gli altri nella fuga.

Vorausführen, *v. a.* condurre avanti, il primo

Voraúsgang, *m.* antecedenza; preminenza.

Voraúsgeben, *v. a.* dare anticipatamente, innanzi, innanzi tratto. §. (im Spiele), Steine u. dgl. voraúsgeben, dare punti e simili avanti, di vantaggio ad uno. §. der vorausgegebene Theil, antiparte.

Voraúsgehen, *v. n.* andare innanzi.

Voraúsgenießen, *v. a.* godere anticipatamente.

Voraúsgeſetzt, *part.* presupposto.

Voraúshaben, *v. a.* [Geld u. dgl.], avere innanzi tratto, anticipatamente. §. ſeinen Gehalt, Lohn voraushaben, aver toccato lo stipendio, la mercede innanzi tratto. §. eine Tagereiſe, zehn Meilen voraushaben, essere una giornata, dieci miglia innanzi, più avanti.

It. *Fig.* Etwas vor Einem voraushaben, avere q. c. di vantaggio, vantaggiare uno in q. c., avere alcun vantaggio da uno. §. er will Etwas voraushaben, vuole avere una qualche preferenza, distinzione.

Voraúshinken, *v. n.* zoppicare, andar zoppiconi dinanzi.

Voraúsjagen, *v. n.* precedere, andare innanzi agli altri a briglia sciolta, a rotta di collo.

Voraúslaſſen, *v. a.* far passare avanti; lasciarlo innanzi.

Voraúslaufen, *v. n.* correre avanti; precorrere; avanzare [alcuno] nel corso.

Voraúsmerken, *v. a.* presentire, precedere, avere un sentore di, subodorare la cosa.

Voraúsmüſſen, *v. n.* essere forzato di, dovere andare avanti.

Voraúsnahme, *f.* anticipazione; cosa anticipata.

Voraúsnehmen, *v. a.* anticipare; prendere innanzi, anzi tratto, prima degli altri.

Voraúsnehmung, *f.* anticipazione, il prendere anticipatamente.

Voraúsreiſen, *v. n.* partire prima degli altri; it. essere il primo a partire.

Voraúsreiten, *v. n.* partire a cavallo prima degli altri; precedere un altro a cavallo.

Voraúsrennen, *v. n.* correre innanzi, precorrere.

Voraúsſage, *f.* predizione; pronostico.

Voraúsſagen, *v. a* predire, antidire, pronosticare.

Voraúsſager, *m.* colui che predice l'avvenire, pronosticatore.

Voraúsſagung, *f.* predizione, predicimento, pronostico.

Voraúsſchenken, *v. a.* donare anticipatamente.

Voraúsſchenkung, *f.* donazione anticipata.

Voraúsſchicken, *v. a.* mandare innanzi.

§. *Fig.* ein paar Worte vorausſchicken, dir prima di tutto due parole.

Voraúsſchreiten, *v. n.* avanzare.

Voraúsſchwimmen, *v. n.* nuotare innanzi.

Voraúsſegeln, *v. n.* mettere alla vela prima degli altri, veleggiare innanzi.

Voraúsſehen, *v. a.* antivedere, prevedere, vedere avanti. §. ſeinen Untergang vorausſehen, antivedere la sua rovina, perdita

Vorausſehung, *f.* antivedimento, l'antivedere, prevedimento, prevedenza.

Vorausſenden, *v. a.* spedire, mandare innanzi.

Vorausſetzen, *v. a.* presupporre, supporre.

Vorausſetzung, *f.* presupposizione, presupposto.

Vorausſein, *v. n.* essere avanti, esser partito prima [degli altri].

Vorausſicht, *f.* previsione, preconoscenza.

Vorausſprengen, *v. n.* precedere, andare innanzi a briglia sciolta, a scavezzacollo.

Vorausſpringen, *v. n.* saltare innanzi.

Voraustragen, *v. a.* portare innanzi, avanti.

Voraustreiben, *v. a.* spingere, mandare innanzi, avanti.

Vorausverkündigen, *v. a.* annunziare avanti, innanzi.

Vorausvermachen, *v. a.* fare un prelegato.

Vorausvermächtniß, *n.* prelegato.

Vorausvermuthen, *v. a.* supporre, presupporre, conghietturare avanti.

Vorauswagen, *v. n. p.* [ſich], arrischiarsi d'andare innanzi, avanti.

Vorauswandern, *v. n.* camminare, andare avanti, dinanzi.

Vorauswiſſen, *v. a.* sapere anticipatamente, aver nozione del futuro.

Vorauswiſſen, *n.* prescienza.

Vorauswittern, *v. a.* subodorare.

Vorbau, *m.* riparo, difesa; argine, it. sporto.

Vorbauen, *v. a.* fabbricare a progetto. §. den erſten Stock vorbauen, fabbricare il primo piano a progetto.

2) riparare, parare, difendere

§. *Fig.* einem Uebel vorbauen, prevenire, riparare, porre riparo ad un male, ovviarlo, frastornarlo. §. einer Krankheit vorbauen, prendere le misure contro, per evitare una malattia.

Vorbauer, *m.* —**in**, *f.* *Fig.* ovviatore, -trice.

Vorbauung, *f.* riparamento, riparo; ovviazione.

Vorbauungsmittel, *n.* rimedio preservativo.

§. *T. de Med.* die Lehre von den Vorbauungsmitteln, la diasostica

Vorbedacht, *m.* premeditazione; riflessione antecedente. §. mit [autem] Vorbedacht, premeditatamente, a bello studio, a bella posta, a posta fatta, a caso pensato, appensatamente, deliberatamente. §. ohne Vorbedacht, a caso, alla sconsiderata, all' impazzata.

Vorbedacht, *part.* di vorbedenken, premeditato, appensato.

Vorbedächtig, *agg.* considerato, riflessivo, antiveduto, guardingo, appensato.

Vorbedächtig, *avv.* consideratamente, appensatamente.

Vorbedenken, *v. a.* premeditare, appensare, considerare, esaminare innanzi.

Vorbedenken, *n.* premeditazione, riflessione antecedente.

Vorbedeuten, *v. a.* presagire, predire; augurare, indicare.

Vorbedeutend, *part. att.* augurante, auguroso, augurale; di buono, di cattivo augurio.

Vorbedeutung, *f.* indizio, augurio, presagio, pronostico. §. eine gute, ſchlimme Vorbedeutung, buono, cattivo indizio, augurio. §. von guter, ſchlimmer Vorbedeutung, di buono, di cattivo augurio.

Vorbeding, *m.* stipulazione, condizione, convenzione precedente; riserva.

Vorbedingen, *v. a.* stipulare avanti, precedentemente; riservarsi.

Vorbedingung, *f. vedi* Vorbeding.

Vorbegriff, *m.* idea, cognizione preliminare.

Vorbehalt, *m.* riserva, riservazione. §. ohne Vorbehalt verſprechen, promettere senza riserba. §. mit Vorbehalt der Rechte eines jeden, senza pregiudizio delle altrui ragioni.

§. *T. stor.* der geiſtliche Vorbehalt, la riserva, il riservato ecclesiastico. §. der ſtillſchweigende Vorbehalt, riservazione mentale.

Vorbehalten, *v. a.* die Schürze u. dgl. vorbehalten, tenere, ritener il grembiale, non sciorlo. §. die Maske vorbehalten, tenere la maschera, non cavarsela.

2) ſich Etwas vorbehalten, riservarsi, riserbarsi q. c.; it. ritenerla. §. ich behalte mir dieſe Ehre auf ein ander Mal vor, io mi riserbo cotest'onore a un altra volta. §. ich behalte mir vor, nächſtens mehr davon zu ſprechen, un' altra volta un di più, ne parleremo di più; a quanto prima mi riserbo di parlarne di più §. ſich ein Recht, den Nießbrauch vorbehalten, ritenere, riservarsi un diritto, l'usufrutto.

Vorbehaltung, *f.* riservagione, riservazione; riserva.

Vorbei, *avv.* davanti. It. passato.

Vorbeibringen, *v. a.* portare dinanzi, avanti la casa ec.

Vorbeidefiliren, *v. n. T. mil.* filare, passare alla sfilata. §. die Truppen vorbeidefiliren laſſen, far passare alla sfilata le truppe.

Vorbeieilen, *v. n.* passare in fretta.

Vorbeifahren, *v. n.* passare dinanzi. §. die Kugel fuhr dicht bei mir vorbei, la palla mi passò vicino, vicino.

2) (im Wagen, Schiffe), passare in carrozza, in nave.

Vorbeifahrt, *f.* il passare in carrozza, in nave.

Vorbeifliegen, *v. n.* volare dinanzi, passare a volo, volando.

Vorbeifließen, *v. n.* passare, scorrere. §. dieſer Bach fließt beim Garten vorbei, questo ruscello scorre d'appresso il giardino, bagna le mura, la siepe del giardino.

§. *Fig.* die Zeit fließt vorbei, il tempo scorre, trascorre, passa, fugge.

Vorbeiflug, *m.* il passare a volo. §. *Fig.* im Vorbeifluge, alla sfuggita, di passaggio, di volo.

Vorbeiführen, *v. a.* condurre dinanzi.

Vorbeigehen, *v. n.* passare.

It. *vedi* Vorübergehen.

Vorbeigehen, *n.* passaggio, il passare. §. im Vorbeigehen, di passaggio, strada facendo. §. im Vorbeigehen bei Jemand eintreten, entrare da alcuno in passando.

§. *Fig.* im Vorbeigehen bemerken, erwähnen, osservare, menzionare q. c. come per accidente.

Vorbeihauen, *v. n.* fallare il colpo.

Vorbeijagen, *v. n.* passare a briglia sciolta, galoppando.

Vorbeikommen, *v. n.* passare a... per...

Vorbeikönnen, *v. n.* poter passare.

Vorbeilaſſen, *v. a.* far, lasciar passare; far luogo acciocchè passi.

§. *Fig.* eine Gelegenheit vorbeilaſſen, lasciar fuggire, lasciarsi scappar di mano un' occasione, perderla.

Vorbeilaufen, *v. n.* passare [dinanzi] correndo, a tutto corso.

Vorbeimarſch, *m.* passaggio.

Vorbeimarſchiren, *v. n.* passare vicino a.

Vorbeimüſſen, *v. n.* essere costretto di passare, dover passare.

Vorbeirauſchen, *v. n.* passare romoreggiando, sussurando.

Vorbeireiſen, *v. n.* passare davanti, accanto a.... [in un viaggio].

Vorbeireiten, *v. n.* passare a cavallo.

Vorbeirennen, *v. n.* passare a tutto corso, correndo.

Vorbeiſchießen, *v. n.* [beim Kegeln], fallare, dare in fallo.

Vorbeiſchießen, *v. n.* passare rapidamente, con rapidità.

It. fallir il colpo, tirare in fallo. §. der Strom ſchoß vorbei, il torrente passò rapidamente, con gran rapidità.

Vorbeiſchiffen, *v. n.* passare in nave.

Vorbeiſchlagen, *v. n.* dare in fallo, fallir il colpo.

Vorbeiſchlüpfen, *v. n.* passare scivolando.

Vorbeiſegeln, *v. n.* passare veleggiando, in nave.

Vorbeiſein, *v. n.* essere passato, **Vorbeiſeyn**, ito, finito. §. die Friſt, Zeit iſt vorbei, il termine è scaduto, il tempo è passato. §. ein Jahr iſt bald vorbei, un anno è bentosto passato; it. sarà, farà presto un anno. §. mit ihrer Schönheit iſt es vorbei, la sua bellezza è passata, è andata, la merla ha passato il Po. §. es iſt vorbei, è finita, tutto è finito, perduto; è spacciata, passò il tempo che Berta filava. §. es iſt mit ihm vorbei, con lui è [bella e] finita, egli è spacciato. §. die Schmerzen ſind vorbei, i dolori son passati, han cessato.

Vorbeiſtechen, *v. n.* pungere, ferire da lato, accanto al punto prefisso.

Vorbeiſtreichen, *v. n.* passare rasente, strisciando, sdrucciolando.

§. *Fig.* die Zeit ſtreicht vorbei, il tempo passa, scorre, trascorre, se ne vola.

Vorbeiwagen, *v. n. p.* [ſich], osar di passare.

Vorbeiwerfen, *v. n.* gettare da lato, al canto.

Vorbeiwollen, *v. n.* voler passare.

Vorbeiziehen, *v. n.* passare.

Vorbeizielen, *v. n.* mancar lo scopo, mirare da lato, dal canto.

Vorbekommen, *v. a.* [eine Schürze u. dgl.], mettere un grembiale ad uno. §. (im Spiele), dare [avanti]. §. ich habe zwanzig von ihm vorbekommen (im Billard), m'ha dato venti punti [di vantaggio].

Vorbemeldet, **Vorbenannt**, *agg.* summentovato, suddetto, prefato, prenominato, nominato testè.

Vorberathen, *v. a.* deliberare prima, avanti tempo.

Vorberegt, *agg.* summentovato, summenzionato.

Vorbereiten, *v. a.* preparare, ammannire, apparecchiare; approntare; disporre. §. Alles zu Jemandes Empfange vorbereiten, apparecchiare l'occorrevole per accogliere alcuno. §. darauf war ich nicht vorbereitet, questo non me l'aspettava, non mi vi era preparato. §. Einen zum Tode vorbereiten, preparare, confortare uno a [ben] morire. §. ſich vorbereiten, prepararsi, apparecchiarsi, approntarsi.

Vorbereitend, *part. att.* preparante, preparativo, preparatorio, ammannitore. §. vorbereitende Kenntniſſe, conoscenze, cognizioni preliminari. §. vorbereitende Sätze, punti preparatorj, preposizioni preliminari.

§. *T. de' Med.* ein vorbereitendes Mittel, rimedio preparatorio, disponente.

Vorbereiter, *m.* —in, *f.* preparatore, apparecchiatore, ammannitore, -trice.

Vorbereitung, *f.* preparazione, ammannimento, apparecchiamento; preparativo, apparecchio. §. (zum Abendmahle), apparecchiamento. §. Vorbereitungen zum Kriege, preparativi, apparecchi di guerra.

Vorbereitungsmittel, *n.* rimedio preparatorio, preparativo.

Vorbereitungsſatz, *m.* punto preparatorio, proposizione preliminare.

Vorbereitungsſchule, *f.* scuola elementare.

Vorbereitungswiſſenſchaft, *f.* scienza preparatoria, preliminare, premessa.

Vorbericht, *m.* preambolo, proemio, prefazione.

Vorberührt, **Vorbeſagt**, *agg.* suddetto, sopradetto, prefato, antidetto.

Vorbeſcheid, *m. T. for.* citazione in giudizio, intimazione.

2) risposta preliminare.

Vorbeſcheiden, *v. a. T. for.* [die Parteien], citare, chiamare in giudizio le parti.

Vorbeſcheidung, *f.* citazione, intimazione.

Vorbeſcheid, *m. vedi* Vorbeſcheid.

Vorbeſchließen, *v. a.* conchiudere, stabilire, risolvere avanti, innanzi, precedentemente.

Vorbeſitzen, *v. a.* possedere prima d'un altro.

Vorbeſitzer, *m.* possessore antecedente, precedente.

Vorbeſtimmen, *v. a. vedi* Vorherbeſtimmen.

Vorbeſtimmung, *f. vedi* Vorherbeſtimmung.

Vorbeten, *v. a.* [Einem], insegnare a pregare ad uno; it. pregare dinanzi a... §. einem Kranken vorbeten, assistere un infermo a recitar le orazioni, a pregare Iddio.

§. *Fig.* Einem immer daſſelbe vorbeten, ripetere, cantar sempre la stessa cosa ad uno.

Vorbetrachten, *v. a.* contemplare avanti, prima.

Vorbetrachtung, *f.* contemplazione precedente.

Vorbeugen, *v. a.* piegare in avanti. §. den Kopf vorbeugen, piegare il capo avanti, innanzi.

§. *Fig.* einem Uebel vorbeugen, prevenire, riparare, far riparo, far provvedimento ad un male, ovviarlo, frastornarlo. §. man nicht allem Unheil vorbeugen, non si può prevenire, provvedere, rimediare a tutti gl' inconvenienti.

Vorbeugemuskel, } *m. T. d' Anat.*
Vorbeuger, } [muscolo] pronatore.

Vorbeugung, *f. Fig.* ovviazione, riparo, prevenzione, preservazione.

Vorbeugungsmittel, *n.* [rimedio] preservativo.

Vorbewußt, *m. vedi* Vorwiſſen.

Vorbiegen, *v. a.* piegare innanzi.

Vorbild, *n.* tipo, esempio, modello. §. ſich Etwas zum Vorbild nehmen, prendere q. c. ad esempio; proporselo per esempio, modello. §. ſich Einen zum Vorbilde nehmen, prendersi alcuno ad esempio, proporselo come modello, qual esempio.

Vorbilden, *v. a.* [modelliren], modellare, abbozzare, fare il modello.

2) *Fig.* rappresentare sotto qualche forma.

Vorbildlich, *agg.* tipico, simbolico, allegorico.

Vorbildlich, *avv.* simbolicamente, figuratamente.

Vorbildung, *f.* rappresentazione, modello.

Vorbinden, *v. a.* [eine Schürze u. dgl.], legare; attaccare, mettere davanti §. eine Maske vorbinden, allacciare, mettere la maschera [in viso].

Vorbitte, *f.* übl. Fürbitte, *vedi.*

Vorbitten, *v. n.* pregare alcuno d'ovviare, prevenire q. c.

Vorbitter, *m.* intercessore.

Vorbitterin, *f.* interceditrice.

Vorbittlich, *agg.* e *avv.* a modo d'intercessione.

Vorblaſen, *v. a.* [Einem], insegnare ad uno a suonare [un istrumento da fiato].

2) Einem ein Stück auf der Flöte u. ſ. w. vorblaſen, suonare un' aria sul flauto ec. ad uno.

Vorbohren, *v. n.* succhiellare, andar succhiellando.

Vorbohrer, *m.* succhiello, succhiellino.

Vorbote, *m.* foriere, antiforiere, nunzio, annunziatore, messaggiere.

§. *Fig.* nunzio, annunzio, foriere, percursore, presagio, indizio. §. die Vorboten des Fiebers, i precursori [brividi] della febbre. §. die Vorboten des Todes, i segni forieri della morte.

Vorbotin, *f.* foriera, nunzia, messaggiera, annunziatrice. §. Aurora, die Vorbotin der Sonne, Aurora, la foriera, la nunzia del sole, del dì.

Vorbramſegel, *n. T. di Mar.* vela del parrocchetto.

Vorbramſtange, *f. T. di Mar.* albero minore del parrocchetto.

Vorbrechen, *v. n. vedi* hervorbrechen.

Vorbringen, *v. a.* portare, recare, mettere innanzi, metter fuori, produrre. §. bringet meine Sachen vor, portatemi, recatemi qui la mia roba. §. bringet mir mein Pferd vor, conducetemi qui, fate venire avanti il mio cavallo.

§. *Fig.* recar innanzi, produrre, addurre, mettere in campo, sul tappeto, esibire, produrre in mezzo. §. Worte vorbringen, proferire, mandar fuori, pronunziare parole. §. kein Wort, keinen Laut vorbringen können, non poter proferir parola, far motto, non poter mandar fuori una sillaba, un accento. §. er wußte nichts zu ſeiner Entſchuldigung vorzubringen, non seppe addurre nulla in sua scusa; it. non potè addurre scusa alcuna in sua discolpa. §. was haben Sie vorzubringen? che avrebbe [Ella] a proporre, a dire? §. eine Klage vorbringen, esporre una doglianza, querela.

Vorbringer, *m.* —**in**, *f.* colui, colei che mette innanzi, che mette in campo.

Vorbringung, *f.* il produrre, il mettere in campo.

Vorbuchſtabiren, *v. a.* [Einem ein Wort], compitare una parola ad uno.

Vorbühne, *f.* proscenio.

Vordach, *n.* tetto sporgente in fuori; tettoia.

Vordamm, *m.* argine avanzato.

Vordecken, *v. a.* mettere un panno e simile dinanzi q. c.

Vordem, *avv.* [ſonſt, ehedem], altrevolte, ne' tempi addietro, passati.

Vordere, *agg.* anteriore, di davanti. §. die vorderen Zimmer, le stanze di davanti, che danno sulla strada. §. der vordere Theil des Hauſes, il dinanzi, la parte anteriore della casa.

Vorderachſe, *f.* asse del dinanzi.

Vorderarm, *m.* avambraccio, antibraccio.

Vorderbein, *n.* gamba dinanzi, anteriore.

Vorderblatt, *n.* } spalla; paletta
Vorderbug, *m.* } della spalla [de' quadrupedi].

Vordercaſtell, *n. vedi* Vorderkaſtell.

Vorderdeck, *n. T. di Mar.* il dinanzi del ponte.

Vorderfuß, *m.* piede dinanzi.

§. *T. de' Cavall.* der rechte Vorderfuß, la mano manca, il piè sinistro. §. der linke Vorderfuß, il piè della staffa, la mano, il piede sinistro. §. die Vorderfüße auswärts werfen, sbalestrare le gambe.

§. *T. d' Anat.* il tarso.

Vordergebäude, *n.* la fabbrica di facciata, d'innanzi.

Vordergebirge, *n.* montagna anteriore, l'anteriore della montagna.

Vordergeſtell, *n. vedi* Vorderwagen.

Vorderglied, *n.* la parte anteriore, dinanzi d'un membro.

§. *T. d' Aritm.* il primo membro.

§. *T. log.* l'antecedente, la proposizione principale.

Vordergrund, *m.* (eines Gemäldes), il dinanzi, la parte anteriore. §. (auf der Bühne), proscenio.

Vorderhaar, *n.* i capelli dinanzi.

Vorderhand, *f. T. d' Anat.* carpo.

Vorderhaupt, *n.* parte anteriore del capo; sincipite.

Vorderhauptbeine, *n. pl. T. d' Anat.* ossa parietali.

Vorderhaus, *n.* il dinanzi, la facciata d'una casa.

Vorderindien, *n.* India citeriore.

Vorderkajütte, *f. T. di Mar.* camera della proda.

Vorderkaſtell, *n. T. di Mar.* castello della prua.

Vorderkopf, *m.* sincipite.

Vorderkutſche, *f.* il dinanzi d'una carrozza.

Vorderlauf, *m. T. de' Cacc.* piede dinanzi [del selvaggiume].

Vorderleder, *n.* [der Schuhe], tomajo.

Vordermann, *m. T. mil.* campione, capofila.

It. *Per* Vorgänger, predecessore.

Vordermauer, *f.* muro anteriore, di prospetto.

Vorderpferd, *n.* cavallo davanti.

Vorderpfote, *f.* zampa dinanzi.

Vorderrad, *n.* ruota dinanzi, del dinanzi d'un legno

Vorderreihe, *f.* fila anteriore.

Vorderſatz, *m. T. log.* l'antecedente, la premessa.

§. *T. di Gram.* primo membro [d'un periodo].

Vorderſchenkel, *m.* coscia, femore anteriore.

Vorderſchinken, *m.* la spalletta del porco.

Vorderſegel, *n.* vela davanti.

Vorderſeite, *f.* lato, canto, parte dinanzi, anteriore, il dinanzi. §. (eines Gebäudes), facciata, fronte, prospetto. §. (eines Steines in der Mauer), lato, faccia esteriore. §. (einer Münze), il diritto.

Vorderſitz, *m.* (einer Kutſche), posto, seggio al dinanzi.

Vorderſte, *agg. sup.* primo, dinanzi, anteriore.

Vorderſtab, *m. T. d' Artigl.* (einer Kanone), astragolo.

Vorderſtelle, *f.* il posto dinanzi, il primo posto, luogo.

Vorderſteven, *m. T. di Mar.* capione, asta da prua.

Vorderſtube, *f.* stanza che dà sulla strada.

Vorderſtück, *n.* pezzo anteriore, di dinanzi.

Vordertheil, *n.* parte anteriore, dinanzi, il dinanzi. §. (eines Schiffes), prua, prora, proda. §. (eines Wagens), il dinanzi. §. (eines Pferdes), incollatura.

Vorderthür, *f.* porta dinanzi, anteriore.

Vordertreffen, *n. T. mil.* avanguardia, vanguardia.

Vorderverdeck, *n. T. di Mar.* il dinanzi del ponte.

Vorderviertel, *n.* (vom Schlachtvieh), quartiere, quarto dinanzi.

Vorderwagen, *m.* il dinanzi d'un legno.

Vorderwand, *f.* muro, parete di prospetto.

Vorderzahn, *m.* dente dinanzi, di prospetto. §. die Vorderzähne, i denti incisori, incisivi.

Vorderzimmer, *n.* stanza anteriore, che dà sulla strada.

Vordiesem, *avv.* altre volte, un tempo, ne' tempi andati, passati.

Vordrängen, *v. a.* spingere oltre, innanzi. §. ſich vordrängen, farsi luogo, varco per inoltrarsi; romperre, aprir la calca.

Vordrehen, *v. a.* girare q. c. dinanzi, voltarla.

2) die beſte Seite vordrehen, mostrare il lato migliore.

Vordreſchen, *v. a.* [Einem], mostrare [ad uno] come si trebbia.

2) *v. n.* trebbiare il primo, alla testa degli altri.

Vordreſcher, *m.* capo trebbiatore.

Vordringen, *v. n.* avanzare, andare avanti; far forza per avanzare, cacciarsi innanzi. It. acquistar terreno.

Vordringend, *part.* penetrante; avanzante.

§. *Fig.* ſein vordringender Geiſt, il suo pervicace, sottile ingegno.

Vordruck, *m. T. de' Vign.* pressione.

Vordudeln, *v. a. Fam.* [Einem ein Stückchen], cornamusare, suonare la cornamusa.

Vorebbe, *f. T. di Mar.* cominciamento del riflusso.

Voreilen, *v n.* affrettarsi, studiare, accelerare il passo per venire avanti. §. Einem voreilen, oltrepassare alcuno, accelerare il passo per precederlo.

Voreilig, *agg.* precipitoso, precipitato; prematuro. §. ein voreiliges Urtheil, un giudizio precipitato. §. eine voreilige Antwort, una risposta precipitata. §. ein voreiliges Gerücht, nuova prematura, non ancora fondata. §. er iſt zu voreilig, egli è troppo precipitoso, precipita troppo le cose, non le lascia maturare; è uno sventato.

Voreilig, *avv.* precipitosamente; avventatamente; prematuramente.

Voreiligkeit, *f.* precipitazione; l'essere precipitoso, sventato.

Voreltern, *pl.* progenitori, antenati.

Vorempfinden, *v. a.* presentire, sentire avanti; aver presentimento; sentore.

Vorenthalten, *v. a.* [Einem Etwas], ritenere, rattenere q c. ad uno. §. Einem den Lohn vorenthalten, ritenere l'altrui mercede.

Vorenthaltung, *f.* ritenimento, ritenzione. §. (eines Gutes, Eigenthums), ritenzione, possessione ingiusta, usurpata.

Vorerbe, *m.* erede dell' antiparte.

Vorerinnern, *v. a.* menzionare, rammentare precedentemente, prima, avvisare, avvertire precedentemente.

Vorerinnert, *part.* summentovato, sopraccennato.

Vorerinnerung, *f.* preambolo; avviso, notizia precedente.

Vorermel, *m.* soprammanica.

Vorernte, *f.* raccolta primaticcia; principio della messe, della raccolta.

Vorerſehen, *v. a.* predestinare.

Vorerſehung, *f.* predestinazione.

Vorerwägen, *v. a.* considerare, ponderare avanti, innanzi.

Vorerwählen, *v. a.* preeleggere, eleggere innanzi

Vorerwählt, *part.* preeletto.

Vorerwählung, *f.* preelezione.

Vorerwähnen, *v. a.* mentovare precedentemente, soppraccennare, dire avanti.

Vorerwähnt, *part.* summentovato, sopraccennato, prementovato, summenzionato.

Vorerzählen, *v. a.* [Einem Etwas], raccontare q. c. a, dinanzi chicchessia, in sua presenza.

Voreſſen, *v. a.* mangiare, consumare prima, anticipatamente, precedentemente. It. *vedi* vorgegeſſen.

Voreſſen, *n.* antipasto.

Voreriſtenz, *f.* preesistenza.

Voreriſtiren, *v. n.* preesistere.

Voreriſtirend, *part.* preesistente.

Vorfabeln, *v. a.* andar raccontando favole, cose inventate ad uno.

Vorfahr, *m.* predecessore, antecessore. §. unſere Vorfahren, i nostri predecessori, antenati, maggiori.

Vorfahren, *v. n.* andare innanzi, precedere colla ventura.

2) condurre la carrozza dinanzi [la porta di casa]. §. den Kutſcher vorfahren laſſen, dire al cocchiere che venga avanti.

3) Einem vorfahren, avanzare, precorrere alcuno in carrozza.

Vorfahrin, *f.* ûbl. Vorgängerin, *vedi*.

Vorfall, *m.* caduta, cascata. §. (der Gebarmutter), procidenza. §. (des Augapfels), scassamento. §. (des Augenſterns), stafiloma. §. (der Regenbogenhaut), ptosi. §. (des Maſtdarms), prolasso. §. *T. degli Oriol.* susta.

2) *Per* Ereigniß, caso, accidente, avventura, incidente, incontro, avvenimento, occorrenza. §. ein ſchlimmer Vorfall, un brutto incontro, un cattivo accidente. §. in allen Vorfällen des Lebens, in tutte le occorrenze, gli accidenti della vita.

Vorfallen, *v. n.* cadere, cascare avanti.

2) *Per* ſich ereignen, accadere, avvenire, occorrere. §. was iſt vorgefallen? che cosa è accaduto? ch'è occorso? §. iſt nichts Neues vorgefallen? non è avvenuto, non c'è nulla di nuovo?

Vorfallend, *part.* occorrente, incidente, sopravvegnente, emergente. §. bei vorfallender Gelegenheit, all' occorrenza, quando se ne presenterà l'occasione.

Vorfallenheit, *f.* occorrenza, emergenza, congiuntura, contingenza.

Vorfaſſen, *v a. vedi* vorgefaßt.

Vorfaſten, *pl.* giorni carnascialeschi.

Vorfechten, *v. n.* [Einem], far di scherma dinanzi alcuno per istruirlo.

2) superare alcuno alla scherma; it. combattere nelle prime file.

Vorfechter, *m.* sottomaestro di scherma.

Vorfegen, *v. a.* scopare l'immondizia innanzi.

Vorfeier, *f.* festa precedente; it. vigilia della festa.

Vorfeile, *f.* lima da digrossare, aspra.

Vorfeilen, *v. a.* digrossare con la lima; limare precedentemente.

Vorfenſter, *n.* finestra doppia al di fuori.

Vorfeſt, *n.* festa precedente. It. vigilia della festa.

Vorfiedeln, *v. a. Fam.* [Einem Etwas], sonare il violino in presenza d'alcuno.

Vorfinden, *v. a.* trovare [uno, q. c.] già, essendovi prima.

Vorfliegen, *v. n.* volar avanti, innanzi.

Vorflöße, *f.* diritto di flottar legnami prima d'un altro.

Vorflöten, *v. a.* [Einem Etwas], suonare ad uno il flauto, suonargli un aria sul flauto.

Vorflut, *f.* principio del flusso, della piena.

Vorfolter, *f.* questione preparatoria, principio della tortura.

Vorfordern, *v. a. vedi* vorladen.

Vorfrage, *f.* questione, domanda preliminare.

Vorführen, *v. a.* condurre, menare avanti.

2) condurre dinanzi alcuno, alla presenza d'uno. §. der Verbrecher wurde vorgeführt, il delinquente è stato condotto. §. ſich ein Pferd vorführen laſſen, farsi menare, condurre un cavallo dinanzi, in sua presenza.

Vorgang, *m.* precedenza, passo. §. den Vorgang haben, aver la precedenza, il passo. §. den Vorgang ſtreitig machen, contrastare il passo.

2) *Per* Beiſpiel, esempio.

3) *Per* Verlauf, *p. e.* den Vorgang der Sache erzählen, raccontare come la cosa è andata.

4) *Per* Ereigniß, occorrenza, avvenimento.

Vorgänger, *m.* [Muſter], colui che ha dato il primo l'esempio, che ha aperta la strada. §. (im Amte), antecessore, predecessore, precessore.

Vorgängerin, *f.* colei che ha preceduto in un impiego, ec.

Vorgängig, *agg. vedi* vorläufig.

Vorgängigkeit, *f.* anteriorità, priorità.

Vorgaukeln, *v. a.* [Einem Etwas], far giuocoleria, gherminella, illusione ad uno, gabbare, uccellare uno.

Vorgebäude, *n. vedi* Vordergebäude.

Vorgeben, *v. a.* (im Spiele), dar un tanto di vantaggio, tanti punti avanti. §. wie viel, was geben Sie mir vor? quanto, quanti punti mi date [avanti]? §. ich gebe Ihnen zehn Schritte, funfzehn Points vor, le do dieci passi avanti, quindici punti di vantaggio.

2) Einem eine Schürze vorgeben, dare un zinnale, grembiale ad alcuno.

3) *Per* aufgeben, *vedi*.

4) *Per* behaupten, avanzare, asserire, pretendere, sostenere, voler far credere. §. er gab vor, er ſei nichts ſchuldig, egli volle far credere di non dover niente.

§. sie gab vor, krank zu sein, ella diede ad intendere d'essere ammalata.

Vorgeben, *n.* pretesto, asserzione. §. nach seinem Vorgeben, secondo quel ch' egli pretende, dice, secondo il suo detto, secondo lui. §. alle seine Vorgeben halfen nichts, tutti i suoi pretesti non gli giovarono nulla.

Vorgebirge, *n.* promontorio, capo. It. parte anteriore, il dinanzi d'una montagna.

Vorgeblich, *agg.* preteso, creduto; falso, finto, simulato. §. eine vorgebliche Krankheit, una pretesa malattia.

Vorgeblich, *avv.* per quanto si pretende.

Vorgedacht, *agg.* summentovato.

Vorgefaßt, *part.* concepito prima, avanti. §. eine vorgefaßte Meinung, preoccupazione, prevenzione; pregiudizio.

Vorgefühl, *n.* presentimento. §. ein dunkles Vorgefühl, presentimento indistinto.

Vorgegessen, *part.* mangiato, consumato anticipatamente. §. vorgegessen Brod, grano mangiato in erba, salario ecc. tocco anticipato, anticipatamente.

Vorgehen, *v. n.* andare avanti, innanzi; farsi avanti, innanzi.

§. *Fig. Per* vorragen, sporgere, avanzare, stendersi in fuora.

2) *Per* den Vortritt haben, aver la precedenza, il passo; aver la preferenza. §. bei der Zahlung vorgehen, essere il primo a pagare, pagare prima degli altri. §. das gehet allem Andern vor, ciò si ha da fare prima di tutto, preme più d'ogni altra cosa. §. die Tugend geht der Schönheit vor, la virtù bella prevale; virtù vince, supera bellezza.

3) *Per* vorschweben, *p. e.* das ist mir lange vorgegangen, è un pezzo che il cuor me lo diceva, me l'avea detto.

4) Einem vorgehen, sopravvanzare, soprappassare alcuno.

5) (von Uhren), avanzare.

6) *Per* sich zutragen, avvenire, accadere, succedere. §. was geht hier vor? ch'è successo? che c'è qui? §. wissen Sie, was vorgegangen ist? sapete che è accaduto, successo? §. damit ist Etwas vorgegangen, qui gatta ci cova; c'è q. c., qui c'è q. c. sotto. §. mit dir ist eine Veränderung vorgegangen, si vede che tu hai qualche cosa, che t'è accaduto q. c. §. während dies vorging, mentre accadeva ciò; accadendo questo. §. ich kann nicht sagen, was in mir vorging, non posso [potrei] dire che sentimento provai.

Vorgeigen, *v. a.* [Einem Etwas], sonare il violino in presenza d'alcuno.

Vorgeiger, *m.* (im Orchester), il violino primo.

Vorgemach, *n.* anticamera.

Vorgemeldet, *agg.* su indicato, sopraddetto.

Vorgenannt, *agg.* prenominato, suddetto, summentovato.

Vorgenuß, *m.* godimento anticipato.

Vorgericht, *n.* antipasto.

Vorgesagt, *agg.* anzidetto, predetto, suddetto, detto innanzi, avanti, premesso.

Vorgeschmack, *m. vedi* Vorschmack.

Vorgesehen, *part.* di vorsehen, preveduto.

§. *interj.* vorgesehen! eh, guarda! guarda! bada!

Vorgesetzte, *m.* superiore, preposto; proposto, capo. §. seinen Vorgesetzten gehorchen, ubbidire a' suoi superiori.

Vorgesterig, } *agg.* dell' altrieri,
Vorgestrig, } d'ieri l'altro. §. der vorgestrige Tag, jer l'altro; it. antivigilia.

Vorgestern, *avv.* l'altr'ieri, jeri l'altro.

Vorgiebel, *m.* frontespizio, frontispizio.

Vorglanz, *m.* spicco, splendore eminente.

Vorglänzen, *v. n.* spiccare, brillare; splendere sopra ogni altra cosa.

Vorgraben, *m.* fosso, fossato avanti ad altro.

Vorgreifen, *v. n.* toccare, prendere q. c. innanzi alcuno; appropriarsi l'altrui; it. arrogarsi i diritti d'altri. §. das Pferd greift vor, questo cavallo allunga, stende il passo.

2) *Fig.* Einem vorgreifen, far q. c. prima d'un altro; preceder l'operato altrui. §. Einem im Amte vorgreifen, usurpare, porre la mano su l'impiego altrui; it. arrogarsi i diritti altrui. §. ich will Ihnen nicht vorgreifen, prima di Lei non farò niente; nulla farò senza parlarne a Lei; non voglio prevenirla.

§. Gott, dem Richter vorgreifen, prevenire la giusta punizione [pertenente a Dio, al giudice].

3) *T. de' Cacc.* den Leithund vorgreifen lassen, far riprender le tracce al bracco; farvelo ritornare.

Vorgreiflich, *agg.* usurpativo, usurpatorio.

Vorgreiflich, *avv.* usurpativamente.

Vorgriff, *m.* prevenzione; il prevenir, il far q. c. prima d'un altro; it. anticipazione.

Vorgrund, *m. vedi* Vordergrund.

Vorgunst, *f.* predilezione, preferenza.

Vorhaben, *v. a.* [eine Schürze], avere, portare il grembiale [dinanzi]. §. eine Maske vorhaben, avere una maschera in volto.

§. *Fig.* Einen vorhaben, riprendere, ammonire alcuno, fargli una ripassata; it. esaminarlo.

§. Etwas vorhaben, aver q. c. dinanzi.

2) Etwas vorhaben, avere intenzione, essere intenzionato di far q. c. §. eine Reise vorhaben, divisare, avere in pensiero di fare un viaggio. §. Etwas Böses vorhaben, andar macchinando, tramando qualche cattivo disegno. §. große Dinge vorhaben, andar facendo gran progetti, voler mandare ad effetto grandi cose. §. was hast du mit ihm vorgehabt? quali intenzioni sono le tue risguardo a lui?

Vorhaben, *n.* [Vorsatz, Plan], disegno, intenzione, proposito. §. sein Vorhaben ausführen, eseguire, mettere ad esecuzione, ad effetto un suo disegno. §. sein Vorhaben ändern, mutare, cangiare proposito, consiglio. §. auf seinem Vorhaben bestehen, star fermo nel suo proposito. §. ein böses Vorhaben, macchinazione, macchinamento, trama segreta.

Vorhalle, *f.* portico; atrio.

Vorhalt, *m. T. di Mus.* appoggiatura.

Vorhalten, *v. a.* tenere davanti, dinanzi. §. die Hände vorhalten, mettere le mani innanzi, davanti. §. den Schild vorhalten, ripararsi, farsi difesa, coprirsi con lo scudo.

2) Einem Etwas vorhalten, presentare, metter sott' occhio q. c. ad uno.

§. *Fig.* Einem sein Vergehen vorhalten, rinfacciare, rimproverare i falli altrui. §. Einem seine Pflicht vorhalten, rimproverare altrui di non aver fatto il suo dovere.

§. *T. de' Cacc.* dem Schweine den Spieß vorhalten, presentare lo spiedo al cinghiale. §. (beim Zielen), mirare, prendere la mira più alto.

3) *v. n. Per* dauern, durare, essere di durata. §. das wird nicht lange vorhalten, questo non durerà lungo tempo; sarà di poca durata.

Vorhaltung, *f.* il tenere davanti.

§. *Fig.* (eines Vergehens), rinfacciamento, rimostranza; rimprovero.

Vorhand, *f.* la [prima] mano, il primo luogo, il primato. §. Einem die Vorhand lassen, *vedi* Vortritt.

§. (im Spiele), la mano. §. die Vorhand haben, avere la mano, essere il primo a giuocare.

2) *Per* Vorderhand, *vedi*.

Vorhanden, *agg.* [vorräthig, gegenwärtig], che si trova, che c'è; esistente. §. noch vorhanden sein, trovarsi, esservi ancora, sussistere tuttavia. §. es ist noch ein großer Vorrath vorhanden, ce n'è tuttavia una buona provvisione. §. nicht mehr vorhanden sein, non trovarsi, non esservene più, non esistere più. §. die vorhandenen Lebensmittel, i viveri che vi sono, che tuttavia abbiamo. §. die vorhandenen Möbel, i mobili rimasti, che vi sono.

2) *Per* nahe, *p. e.* es ist Gefahr, Noth vorhanden, c'è tuttaſata pericolo, c'è urgenza; it. il pericolo, il bisogno è vicino.

Vorhandlung, *f.* trattato preliminare.

Vorhang, *m.* cortina, velo; bandinella. §. mit Vorhängen versehen, incortinare, accortinare. §. (vor der Thür), portiera. §. (auf der Bühne), la tenda, il sipario. §. den Vorhang aufziehen, alzare il sipario. §. den Vorhang fallen lassen, calare, abbassare il sipario. §. der Vorhang geht auf, fällt, si alza, si cala il sipario.

§. *Fig.* einen Vorhang über, vor Etwas ziehen, stendere un denso velo su q. c., cercare di mandarlo in dimenticanza.

Vorhangen, *v. n.* pendere, essere sospeso davanti; it. sporgere in fuori.

Vorhängen, *v. a.* appendere, appiccare avanti, dinanzi. §. ein Schloß vorhängen, mettere innanzi un serraglio, lucchetto; mettere un antiserraglio.

Vorhangend, *part.* sospeso davanti. It. sporgente in fuora.

Vorhängeschloß, *n.* lucchetto.

Vorhangſtab, *m.* ferro delle cortine.

Vorhaſe, *m. vedi* Haſenklein.

Vorhauen, *v. n.* [Einem], mostrare ad uno a tagliare ec.; it. cominciare a spaccare, tagliare; it. tagliare primo d'un altro.

2) *v. a. T. de' Carp.* ein Loch vorhauen, cominciare un foro col succhiello.

Vorhaupt, *n.* sincipite.

Vorhaus, *n.* vestibulo; ingresso della casa.

Vorhaut, *f.* prepuzio. §. die künſtliche Verlängerung der Vorhaut, epispasmo.

Vorhautsenge, *f.* parafimosi.

Vorhelfen, *v. a.* [Einem], ajutare uno a passare avanti. §. Einem aus dem Loche vorhelfen, ajutare uno ad uscire da una buca.

Vorhemdchen, } *n.* gala, lattughe;
Vorhemde, } scamisciata; lattugone; camicetta [con lattughe].

Vorher, *avv.* innanzi, avanti, prima, precedentemente, primieramente. §. einen Tag, Monat, ein Jahr vorher, un giorno, un mese, un anno prima. §. vorher kann ich nicht kommen, prima non posso venire. §. ſowohl vorher als nachher, e prima, e dopo; tanto prima, quanto dopo.

Vorherbedenken, *v. a.* premeditare, considerare, ponderare innanzi.

Vorherbeſtimmen, *v. a.* determinare innanzi.

§. *T. teol.* predestinare, predeterminare.

Vorherbeſtimmend, *part. att. T. teol.* die vorherbeſtimmende Gnade, la grazia predeterminante.

Vorherbeſtimmung, *f. T. teol.* predeterminazione, predestinazione.

Vorherbſt, *m.* principio dell' autunno; it. il tempo che precede l'autunno.

Vorherempfinden, *v. a.* presentire.

Vorhergehen, *v. n.* (von Perſonen), antecedere, precedere, andare innanzi. It. (von Begebenheiten u. ſ. w.), precedere, essere, avvenire, accadere prima. §. die Begebenheiten, die vorhergingen, gli avvenimenti precedenti. §. ohne vorhergegangene Warnung, senza avviso precedente; senza averne avuto prima avvertimento.

Vorhergehend, *part.* precedente, antecedente; anteriore. §. im Vorhergehenden, come sopra; come si disse, come fu accennato.

Vorherig, *agg.* precedente, anteriore.

Vorherlaufen, *v. n.* correre avanti.

Vorhermerken, *v. a.* subodorare, presentire q. c., averne sentore.

Vorhermerken, *n.* sentore, presentimento.

Vorherrſchen, *v. n.* predominare.

Vorherrſchend, *part.* predominante.

Vorherſage, *f.* predizione, pronostico.

Vorherſagen, *v. a.* predire, antidire.

Vorherſager, *m.* —**in**, *f.* predicitore, pronosticatore, -trice.

Vorherſagung, *f.* predizione.

Vorherſehen, *v. a.* prevedere, antivedere, presentire; vedere dove la cosa va a battere. §. das war vorherzuſehn, questo si poteva prevedere. §. Gott ſieht Alles vorher, Dio prevede, preconosce tutto.

Vorherſeher, *m.* —**in**, *f.* antiveditore, -trice.

Vorherſehung, *f.* prevedimento, previsione, antivedimento. §. (Gottes), prescienza, preconoscenza.

Vorhertragen, *v. a.* portare avanti, innanzi.

Vorherverkünden, } *v. a.* dire,
Vorherverkündigen, } annunziare innanzi, prenunziare, prenunciare.

Vorherverkündigung, *f.* predizione, annunzio.

Vorherwiſſen, *v. a.* antisapere, sapere prima, innanzi. §. (von Gott), preconoscere.

Vorherwiſſen, *n.* antisaputa, l'antisapere. §. (Gottes), prescienza, preconoscenza.

Vorheucheln, *v. a.* [Einem Etwas], simulare, infingere q. c. ad uno, far l'ipocrita dinanzi a chiechessia.

Vorheulen, *v. a.* [Einem Etwas], cantar q. c. ad uno urlando, schiamazzando.

Vorhimmel, *m.* limbo [de' S. S. Padri].

Vorhin, *avv.* mo'; mo mo, testè, or ora, poco fa, poc'anzi.

Vorhof, *m.* anticorte; vestibulo. §. (eines Tempels), atrio, portico. §. (der Stiftshütte), atrio.

§. *T. d'Anat.* (des Herzens), vestibulo.

Vorholen, *v. a.* [hervorholen], cavar fuori.

§. *T. di Mar.* die Schoten vorholen, fissare le scotte.

Vorhölle, *f.* limbo.

Vorholz, *n.* ingresso, entrata del bosco.

Vorhören, *v. a.* man hörte ihre Stimme unter allen vor, la sua voce si sentiva sopra tutte le altre, predominava tutte le altre.

2) *v. n.* bei Einem mit vorhören, andare ad ascoltare da alcuno.

Vorhut, *f. T. milit.* avanguardia, vanguardia; it. diritto di pasturare il primo.

Vorig, *agg.* anteriore, precedente, antecedente, pristino, primiero. §. der vorige Zuſtand, lo stato pristino. §. in den vorigen Stand ſetzen, mettere nello stato di prima, nel pristino, nel primiero stato; reintegrare. §. die vorigen Zeiten, i tempi passati, andati. §. in meinem vorigen Briefe, nell' ultima mia lettera. §. vorige Woche, vorigen Monat, voriges Jahr, im vorigen Jahre, la settimana, il, nel mese, nell' anno, l'anno passato, scorso. §. vorigen Sommer, Winter, nell' estate, nell' inverno, l'estate, l'inverno passato.

§. die vorige Geſundheit erlangen, ricuperare la pristina salute. §. der vorige König, il re passato, morto, defunto. §. der vorige Beſitzer, il proprietario precedente.

Vorige, *m.* e *f.* il, la precedente, l'antecedente. §. (im Schauſpiele), die Vorigen, i precedenti; e detti. §. der Graf Anſelm und der Vorige, il conte Anselmo e detto.

Vorjagen, *v. n.* correre, cacciarsi innanzi; it. correre innanzi a cavallo, in legno ec.

2) Einem vorjagen, passare innanzi alcuno a cavallo, in legno, vincerlo nel corso. It. andar cacciando innanzi alcuno.

3) *v. a.* das Wild vorjagen, scovare le fiere.

Vorjagen, *n.* ein Vorjagen halten, il cacciare, il correre innanzi ec. alcuno.

Vorjährig, *agg.* dell' anno passato, scorso; it. d'un anno. §. meine vorjährige Reiſe, il mio viaggio fatto l'anno scorso, dell' anno p. p.

Vorjammern, *v. a.* [Einem Etwas], lamentarsi dinanzi ad uno di q. c., andargliene facendo lamentazioni.

Vorjetzt, *avv.* per ora; ora, adesso.

Vorkammer, *f.* anticamera; camera, camerino innanzi un' altra.

§. *T. d'Anat.* die Vorkammern des Herzens, i ventricoli, i laghi del cuore.

Vorkauen, *v. a.* [Einem die Biſſen], masticare, digrumare i bocconi, il cibo ad uno.

§. *Fig.* man muß ihm Alles vorkauen, bisogna sminuzzargli i bocconi, dirgli cento volte la stessa cosa.

Vorkauf, *m.* compra [fatta] prima d'altri. §. den Vorkauf haben, aver preferenza, diritto di comprar prima d'un altro.

Vorkaufen, *v. a.* comprar prima d'un altro.

It. *Per* aufkaufen, incettare, fare incetta.

Vorkäufer, *m.* colui che compra prima d'un altro. It. incettatore.

Vorkäuferin, *f.* colei che compra prima d'altri; incettatrice.

Vorkaufsrecht, *n.* jus prelativo, congruo.

Vorkehren, *v. a.* volger dall' altro lato. §. die rauhe Seite vorkehren, mostrar la parte, il lato scabro; it. *Fig.* impiegar solo mezzi rigorosi.

§. *Fig.* das Nöthige vorkehren, prendere le opportune, necessarie misure. §. Mittel vorkehren, adoperare, provvedere, impiegare, tentare mezzi.

2) den Schmutz aus den Winkeln, unter den Möbeln vorkehren, spazzar fuori l'immondizia dal cantuccio, da sotto i mobili.

Vorkehrung, *f.* il volger dall' altro lato; il prender misure ec. §. die nöthigen Vorkehrungen treffen, prendere le giuste misure, usare, adoperare i mezzi, gli espedienti opportuni, necessarj.

Vorkehrungsmittel, *n.* mezzo opportuno, misura necessaria.

Vorkeil, *m.* chiavarda.

Vorkenntniß, *f.* conoscenza, cognizione preliminare.

Vorkind, *n.* figlio, figlia del primo letto.

Vorkirche, *f.* portico di chiesa.

Vorklage, *f.* querimonia, doglianza [di male sofferto ec.] anticipata, fatta preventivamente. §. mit der Vorklage kommen, far, sonar le none.

§. *T. giur.* prevenzione.

Vorklagen, *v. a.* [Einem Etwas], dolersi, lagnarsi d'alcuno in presenza altrui.

Vorkleben, *v. a.* appiastricciare; turare con colla.

Vorklettern, *v. n. vedi* voranklettern.

Vorklimpern, *v. a.* [Einem Etwas], strimpellare, zappare il clavicembalo [in presenza d'alcuno].

Vorklingen, *v. n.* distinguersi fra gli altri suoni.

Vorklug, *agg.* saccente, sputasenno; indiscreto, troppo curioso.

Vorkommen, *v. n.* [hervorkommen], venire, farsi avanti, innanzi, trarsi innanzi. §. komme doch vor! [vieni] avanti! passa!

2) (vor Jemand), essere ammesso, introdotto alla presenza d'alcuno; ottenere udienza. §. kommet vor! [venite] avanti §. ich konnte nicht beim Minister vorkommen, non poteva aver accesso, udienza presso il, non poteva essere ricevuto, accolto dal ministro. §. man kommt schwer bei ihm vor, egli è di difficile accesso.

§. *Fig.* die Sache ist vorgekommen, l'affare è stato messo in deliberazione, in campo §. es kam die Frage vor, ob.... si venne a domandare se.... si venne a proporre la quistione se.... §. bis jetzt ist dies noch nicht im Rathe vorgekommen, questo non è stato messo per anco in deliberazione nel consiglio.

3) [Einem], pararsi davanti, offerirsi, presentarsi; comparire; it. accadere. §. ein solcher Fall ist mir noch nicht vorgekommen, non mi è accaduta mai cosa simile; a me non è avvenuto mai caso tale §. dieser Fall kommt oft vor, questo è un caso che accade spesso. §. dieses Wort kommt oft vor, questa parola cade spesso nel discorso, viene spesso impiegata, adoperata. §. das kommt täglich vor, questo avviene, si para dinanzi ogni giorno, tutto dì, son cose ovvie, quotidiane. §. das ist eine Gelegenheit, die selten vorkommt, questa è una occasione rara, che si para innanzi di rado.

§. er ißt, was ihm vorkommt, egli mangia quel che gli si presenta, quel che gli si da. §. sie schlugen zu Boden, was ihnen vorkam, quel che si parò loro davanti buttarono a terra.

4) *Per* scheinen, parere, sembrare. §. es kommt mir vor, als ob.... mi pare come se.... § ich weiß gar nicht, wie du mir heute vorkommst, io [per me] non so indovinarti, oggi m'hai un non so che di strano. §. das kommt mir sonderbar vor, questa cosa mi giunge strana, nuova.

5) *Per* zuvorkommen, prevenire, sopravvanzare, oltrepassare.

Vorkommenheit, *f.* übl. Vorfall, *vedi*.

Vorkönnen, *v. n.* potere avanzare, andare innanzi.

Vorkopf, *m.* übl. Vorderkopf, *vedi*

Vorkost, *f.* [Voressen], antipasto. It. legumi, civaje.

Vorkostbändler, *m.* l'artebianca.

Vorkramen, *v. a.* andar cercando, trovando q. c.

Vorkriechen, *v. n. vedi* hervorkriechen.

Vorkriegen, *v. a. Fam.* cavar fuori. §. ich kann es nicht hinter, unter dem Bette vorkriegen, non lo posso cavare di dietro, dal di sotto il letto.

2) Etwas im Spiele vorkriegen, avere tanto avanti, di vantaggio. §. wie viel krieg' ich vor? quanto mi darete avanti, di vantaggio!

3) Einen vorkriegen, esaminare uno rigorosamente; rimproverarlo, lavargli il capo.

Vorkünsteln, *v. a.* mostrar l'arte sua ad alcuno. It. intingersi innanzi ad uno.

Vorladen, *v. a.* caricare avanti.

2) *T. forense*, citare, precettare; chiamare in giudizio. §. die Parteien vorladen, citare, intimare le parti.

Vorladung, *f.* (eines Gewehres), stoppacciolo.

2) *T. for.* citazione; intimazione. §. die wiederholte Vorladung, nuova citazione, citazione reiterata. §. die peremptorische Vorladung, l'intimazione [perentoria].

Vorladungsschreiben, *n.* lettera, polizza di citazione, citazione in iscritto.

Vorlage, *f.* puntello; pietra. § Vorlage frischer Pferde, cavalli freschi, di ricambio.

§. *T. de' Chim.* recipiente.

2) cavalli freschi, di ricambio.

Vorlager, *n. T. mil.* parte anteriore, il dinanzi d'un campo.

Vorlagern, *v. n. p.* [sich], mettersi a giacere, a stare innanzi q. c.

Vorlallen, *v. a.* [Einem Etwas], balbettare, dire balbettando q. c. ad uno.

Vorlangen, *v. a. vedi* hervorlangen.

Vorlängst, *avv.* da gran tempo, gran tempo fa, un gran pezzo fa.

Vorlaß, *m. T. degli Strozz.* logoro.

2) *T. de' Vign.* premonè.

Vorlassen, *v. a.* lasciare andare avanti, lasciar passare.

2) (bei Jemand), lasciar entrare uno, ammetterlo alla presenza di alcuno, dargli ingresso al cospetto di uno. §. der Minister ließ ihn nicht vor, il ministro non l'accolse, non gli diede accesso, udienza.

Vorlassung, *f.* il lasciare entrare, passare

Vorlast, *f. T. di Mar.* carica di proda.

Vorlästig, *agg. T. di Mar.* ein vorlästiges Schiff, nave troppo carica alla prora.

Vorlauf, *m. T. de' Vign.* premone, premone.

§. *T. de' Destill.* il primo spirito che passa.

Vorlaufen, *v. n.* correre avanti, precorrere. §. Einem vorlaufen, avanzare, sopravanzare uno nella corsa.

Vorlaufend, *part.* che corre avanti, che precorre, precorrente.

Vorläufer, *m. Fig.* precursore, antecessore; annunziatore, anticorriere. §. Johannes, der Vorläufer Christi, San Giovanni, precursore di Gesù Cristo.

Vorläuferin, *f.* precorritrice; foriera.

§. *Poet.* Aurora, die Vorläuferin der Sonne, Aurora, foriera del Sole.

Vorläufig, *agg.* provisorio, preliminare, antecedente, precedente, anteriore; anticipato, preventivo. §. vorläufige Unterhandlungen, Bedingungen, condizioni preliminari. §. eine vorläufige Frage, ein vorläufiger Bericht, domanda, avviso preliminare. §. ein vorläufiger Brief, eine vorläufige Nachricht, lettera, notizia anticipata, preventiva. §. ein vorläufiges Gerücht, fama precorritrice, foriera. §. eine vorläufige Rede, preambolo, proemio. §. ein vorläufiges Urtheil ergehen lassen, sentenziare provisoriamente, emanare una sentenza provisoria.

Vorläufig, *avv.* provisoriamente, preliminarmente, antecedentemente, precedentemente, preventivamente, anticipatamente. §. vorläufig melden, avvisare anticipatamente, dare intanto avviso, anticipare l'avviso. §. vorläufig wollen wir sehen, ob.... frattanto, intanto vogliamo vedere, se....

Vorlaut, *agg.* che alza troppo la voce, che si fa sentire più del convenevole. §. ein vorlauter Mensch, *Fig.* un abbajatorello. §. in der Gesellschaft vorlaut werden, alzar troppo la voce in conversazione.

§. *T. de' Cacc.* ein vorlauter Hund, levriere, bracco troppo precipitoso, che abbaja prima del tempo.

Vorlauten, *v. n.* spiccare, farsi sentire più d'un' altra [cosa]. §. dieser Vokal muß vorlauten, questa vocale deve spiccare, ha l'accento.

Vorlegegäßchen, *n.* bariletto che serve di recipiente.

Vorlegelöffel, *m.* cucchiaro, cucchiajone.

Vorlegemesser, *n.* coltellone da trinciare.

Vorlegen, *v. a.* mettere, porre avanti, attaccare, collocare avanti, innanzi. §. ein Schloß vorlegen, attaccare, appiccare un lucchetto. §. frische Pferde vorlegen, attaccare cavalli freschi, di ricambio, cambiare i cavalli.

2) (bei Tische), servire, far le parti. §. soll ich Ihnen von diesem Braten vorlegen? vuole ch' io la serva di quest' arrosto? §. den Pferden Heu vorlegen, dar fieno a' cavalli; metter loro del fieno nella rastrelliera.

3) Einem Etwas vorlegen, recare, porre innanzi q. c. ad uno. §. er ließ sich die Originaldocumente vorlegen, si fece portare innanzi, presentare i documenti originali. §. Einem eine Frage vorlegen, proporre una quistione ad uno; it. esporgli le sue ragioni. §. seine Vollmacht vorlegen, presentare, mostrare la sua piena facoltà.

4) *v. n. Fam.* gut vorgelegt haben, aver già fatto una buona mangiata, aver mangiato ben bene.

Vorleger, *m.* (bei Tische), colui che presenta le vivande; it. scalco; trinciante.

Vorlegeschloß, *n.* lucchetto, antiserraglio.

Vorlegewerk, *n.* (in Uhren), quadratura.

Vorlegung, *f.* il porre, il mettere avanti.

Vorlehnen, *v. n. p.* [sich], appoggiarsi innanzi q. c.

Vorleiben, *v. a. vedi* leiben, vorschießen.

Vorleimen, *v. a.* incollare, turare incollando.

Vorlesbar, *agg.* da leggere ad uno; che può esser letto ad uno.

Vorleſe, *f. T. de' Vign.* principio della vendemmia; it. vendemmia anticipata, primaticcia.

2) diritto di vendemmiare prima degli altri.

Vorleſen, *v. n. T. de' Vign.* vendemmiare prima degli altri.

2) *v. a.* Einem Etwas vorleſen, leggere q. c. ad uno, fargliene la lettura.

Vorleſer, *m.* —**in**, *f.* lettore, -trice [che legge ad altri].

Vorleſung, *f.* lettura, il leggere [ad altri]. §. (eines Profeſſors), lezione. §. öffentliche Vorleſung (auf Univerſitäten), lezione pubblica. §. Vorleſungen über Etwas halten, leggere in pubblico, in cattedra, tener pubbliche lezioni sopra q. c. §. er läßt ſeine Vorleſungen drucken, egli fa stampare, dà in luce le sue lezioni [tenute in pubblico].

Vorletzte, *agg.* penultimo. §. der vorletzte Tag im Monate, il penultimo giorno del mese. §. die vorletzte Sylbe, la penultima sillaba. §. in meinem vorletzten Briefe, nella mia penultima.

Vorleuchten, *v. n.* [Einem], far lume ad uno; andargli avanti con un lume.

§. *Fig.* Einem mit ſeinem Beiſpiele vorleuchten, andare avanti ad uno, precedere uno col suo esempio.

2) *vedi* hervorleuchten.

Vorleuchter, *m.* colui che va avanti col lume; it. *Fig.* modello, esemplare.

Vorlieb, *avv. vedi* fürlieb.

Vorliebe, *f.* predilezione. §. eine Vorliebe für Einen, für Etwas haben, avere una predilezione per checchessia.

Vorliegen, *v. n.* giacere, essere posto, situato avanti, innanzi §. es liegt ein Schloß vor, vi è attaccato, appiccato un lucchetto.

Vorliegend, *part.* posto, situato avanti, innanzi.

§. *T. di Fort.* die vorliegenden Werke, le fortificazioni, le opere esteriori.

§. *T. di Geogr.* die vorliegenden Reichskreiſe, i circoli dell' impero, confinanti con la Francia.

§. *Fig.* das vorliegende Hinderniß, l'ostacolo intramesso, frapposto. §. im vorliegenden Falle, nel caso presente.

Vorlippe, *f.* labbro esteriore.

Vorlügen, *v. a.* [Einem Etwas], dir bugie ad uno; dargli ad intendere q. c.

Vormachen, *v. a.* [Einem Etwas] mostrare q. c. ad uno, fargliela in presenza perchè l'impari. §. Einem Poſſen vormachen, far burle, buffonerie ad uno. §. Einem blauen Dunſt vormachen, dar finocchi ad uno, fargli veder lucciole per lanterne. §. er macht Ihnen nur Etwas vor, egli cerca d'infinocchiarvi; opera così solamente per ingannarvi.

§. Einem die Buchſtaben vormachen, formare, scrivere le lettere ad uno per ammaestrarlo. §. die Schritte (beim Tanzen) vormachen, mostrare i passi.

2) porre, mettere, collocare avanti, attorno. §. ein Bret vormachen, mettere avanti un' asse, chiudere con un' asse. §. eine Schürze vormachen, mettersi un grembiale. §. Vorhänge vormachen, incortinare, circondare, velare di cortine. §. einen Zaun vormachen, chiudere, circondare con una siepe.

3) ſich [weiter] vormachen, farsi innanzi, avvicinarsi.

Vormagen, *m.* [einiger Vögel], gozzo.

Vormähen, *v. n.* falciare, mietere il primo; essere il primo a segare il grano.

2) Einem vormähen, insegnare ad uno a falciare; mostrargli come si sega il grano.

Vormäher, *m.* il primo falciatore.

Vormalen, *v. a.* [Einem], dipingere in presenza d'alcuno per ammaestrarlo, mostrargli a dipingere. §. Einem die Buchſtaben vormalen, formare le lettere ad uno, che servano di mostra.

§. *Fig.* Einem Etwas mit den ſchönſten Farben vormalen, dipingere, rappresentare aggradevolmente, coi più belli colori q. c. ad uno.

Vormalen, *avv.* übl. vormals, *vedi.*

Vormalig, *agg.* pristino, primiero, primo, precedente. it. morto, defunto; passato.

Vormals, *avv.* altre volte, ne' tempi andati, passati; già; per l'addietro.

Vormann, *m. T. mil.* soldato della prima fila, della fila davanti. §. (auf Gattern), vogavanti.

2) *Per* Vorgänger, *vedi.*

Vormars, *m. T. di Mar.* gabbia dell' albero maestro.

Vormaß, *n.* [Eichmaß], misura normale.

Vormauer, *f.* antimuro, antemurale, muro di riparo; propugnacolo.

§. *Fig.* antimurale, riparo, argine; it. difesa, schermo. §. dieſe Feſtung iſt die Vormauer des Landes, cotesta fortezza è il propugnacolo, l'antemurale del paese.

Vormauern, *v. a.* antimurare; riparare con muro; far un muro davanti.

Vormeißeln, *v. a.* abbozzare con lo scalpello.

Vormeiſter, *m. T. delle arti*, capomastro.

Vormeſſen, *v. a.* [Einem Etwas], misurare q. c. in presenza altrui.

Vormittag, *m.* la mattina, la mattinata, l'avanti pranzo. §. den ganzen Vormittag, tutta la [santa] mattinata. §. heute, dieſen Vormittag, stamattina, prima di pranzo, di mezzogiorno.

Vormittägig, *agg.* e *avv.* della mattina.

Vormittäglich, *agg.* e *avv.* ogni mattina.

Vormittags, *avv.* nella mattina, avanti pranzo, prima di pranzo.

Vormittagsgottesdienſt, *m.* il servizio divino della mattina.

Vormittagsprediger, *m.* il predicatore del mattino.

Vormittagspredigt, *f.* la predica del mattino.

Vormittagsſtunde, *f.* ora della mattina.

Vormitternacht, *f.* prima di mezzanotte.

Vormund, *m.* tutore. §. (über Frauen), manualdo, manovaldo.

Vormünderin, *f.* tutrice.

Vormundſchaft, *f.* tutela, cura. §. eine Vormundſchaft übernehmen, assumere, prendere la tutela di uno. §. die Vormundſchaft niederlegen, deporre la tutoreria. §. Einen unter Vormundſchaft ſetzen, ſtellen, mettere uno sotto tutela, trai pupilli.

Vormundſchaftlich, *agg.* di, da tutore; pupillare.

Vormundſchaftsamt, *n.* tutoreria, it. tutoria.

Vormundſchaftsangelegenheit, *f.* affare pupillare, che risguarda pupilli, la tutela.

Vormundſchaftsgeld, *n.* danari pupillari.

Vormundſchaftsrechnung, *f.* conto di danari pupillari.

Vormüſſen, *v. n.* dovere andar avanti, dover comparire, presentarsi.

Vorn, *avv.* davanti, dinanzi; nella parte d'innanzi, nel dinanzi. §. vorn und hinten, davanti e di dietro. §. von vorn, per davanti, per dinanzi, per la parte dinanzi. §. von vorn anfangen, fare da capo, di nuovo, di bel nuovo. §. vorn im Hauſe, im Walde, nell' ingresso della casa, del bosco. §. vorn hinaus wohnen, abitare sul dinanzi, nelle stanze che danno sulla strada. §. vorn hinein gehen, entrare per davanti, per la parte dinanzi. §. von vorn angreifen, dar l'attacco, appiccarlo di fronte. §. vorn ſitzen, sedere davanti; star seduto dinanzi §. vorn abbrechen, abbeißen, anheften, spezzare, mordere, attaccare avanti. §. er iſt überall, bald vorn bald hinten, egli è da per tutto, ora avanti ora dietro, si caccia in ogni luogo.

§. ein Buch von vorn bis hinten leſen, leggere un libro dal principio sino alla fine. §. ich ſetzte ihn gleich von vorn herein, daß .... da bel principio lo misi in una situazione, che ....

Vornächtig, *agg.* della notte passata.

Vornagel, *m.* [einer Deichſel], chiodo del bilancino.

Vornageln, *v. a.* [ein Bret u. dgl.], chiodare un' asse d'avanti, chiudere con un' asse ec.

Vorname, *m.* antinome, nome proprio di battesimo.

Vorne, *avv. vedi* vorn.

Vornehm, *agg.* [vorzüglich], principale, precipuo, massimo. §. ſein vornehmſter Zweck iſt .... il suo principale scopo si è ....

2) ragguardevole, notabile, di rango, di nascita, d'alto affare, grande. §. ein vornehmer Mann, uomo di rango, d'alto affare, gran signore, gran personaggio. §. eine vornehme Dame, dama di rango, di legnaggio, di condizione, signora nobile, gran signora. §. von vornehmem Stande, di nobil condizione, di gran famiglia. §. ein vornehmes Amt, carica di rilievo, di considerazione, ragguardevole. §. eine vornehme Miene, un' aria nobile. §. ein vornehmes Aeußere, un nobile esteriore, un aspetto dignitoso. §. ein Graf iſt vornehmer als ein Baron, un conte è di rango superiore a, ha un rango superiore che un barone.

Vornehme, *m.* e *f.* il, la principale. §. die Vornehmen, i grandi, i gran signori. §. die Vornehmen, Vornehmſten der Stadt, i notabili, le persone di rango, ragguardevoli d'una città.

Vornehm, *avv.* alla grande, nobilmente; it. splendidamente. §. vornehm thun, fare il grande, andare in contegno,

star sul grave. §. vornehm leben, vivere da grande, splendidamente, far vita magna.

Vornehmen, *v. a.* mettere davanti. §. eine Schürze, Serviette vornehmen, mettersi il grembiule, la salvietta. §. eine Maske vornehmen, mettersi la maschera, mascherarsi.

2) Etwas vornehmen, pigliar a fare, a operare, imprendere q. c., dar di mano a q. c. §. etwas Nützliches vornehmen, imprendere, pigliare a fare q. c. [d'] utile. §. eine Arbeit wieder vornehmen, rimettersi ad un lavoro, ripigliarlo, ritoccarlo. §. er weiß nicht, was er vornehmen ſoll, egli non sa che fare, che intraprendere; si muore di noja. §. haſt du nichts vorzunehmen? non hai niente da fare? §. zu viel auf einmal vornehmen, mettere, porre troppa carne al fuoco. §. wer zu viel vornimmt, bringt nichts zu Stande, chi troppo abbraccia, nulla stringe. §. Einen vornehmen, esaminare, inchiedere alcuno. it. lavargli il capo, dargli un bel rabbuffo. it. dargli una carica di bastonate, conciarlo pel di delle feste.

2) ſich Etwas vornehmen, proporsi q. c., risolversi a q. c. §. ſich ernſtlich, feſt es vornehmen, proporsi fermamente di...., fissare, fermare il chiodo.

Vornehmen, *n.* impresa; disegno.

Vornehmheit, *f.* importanza; superiorità.

Vornehmlich, *agg.* principale, precipuo.

Vornehmlich, *avv.* principalmente, precipuamente, massimamente, soprattutto.

Vornehmſte, *agg. superl.* principale, capitale, precipuo, primario.

Vornehmſte, *n.* il principale, l'essenziale, il sostanziale. §. die Vornehmſten, i notabili, le persone più elevate, di rango, più ragguardevoli.

Vornehmthun, *n.* il far da grande, il grandeggiare.

Vorneigen, *v. a.* chinare, abbassare; piegare, inclinare. §. ſich vorneigen, inchinarsi; fare inchino.

Vorneigung, *f.* inchinamento; inchinazione; it. predilezione.

Vornennen, *v. a.* [Einem], nominare, dire il nome di, come si chiama q. c. §. ich will ſie Ihnen alle vornennen, passo a nominarglieli, glieli nominerò tutti; it. le dirò come si chiamano, come devono chiamarsi.

Vororgeln, *v. a.* [Einem Etwas], sonare l'organo in presenza d'alcuno.

Vorpeitſchen, *v. a.* cavar fuori a forza di frustate.

Vorpfeifen, *v. a.* [einem Vogel], insegnare a fischiare ad un uccello. §. Einem ein Stückchen vorpfeifen, fischiare un' arietta ad uno, in sua presenza.

Vorpinſeln, *v. a.* [Einem], dipingere, pennellare q. c. ad uno; it. insegnargli a dipingere, mostrargli come si dipinge. §. *Fam.* Einem Etwas vorpinſeln, pennelleggiare con lamenti, fare una filastrocca di lamentazioni ad uno.

Vorplatz, *m.* (vor einem Hauſe), vestibulo. §. (vor der Kirche), atrio, portico.

Vorplaudern, *v. a.* [Einem Etwas], far di molte ciarle ad uno; it. far creder q. c. a forza di ciarle.

Vorpoſten, *m. T. mil.* guardia, sentinella avanzata.

Vorpredigen, *v. a.* predicare ad uno, dinanzi chicchessia. §. *Fig.* Einem ein Langes und Breites vorpredigen, fare ad uno una lunga cicalata; it. fargli una buona predica.

Vorpreſſen, *v. a.* cavar a forza di premere; it. premere innanzi.

Vorprüfung, *f.* esame preliminare.

Vorragen, *v. n.* sporgere, sportare, avanzare, uscir di linea, stendersi in fuora, uscir di livello, non cordeggiare. §. über Etwas vorragen, soprastare, star a cavaliere su q. c., dominarla.

Vorragend, *part.* sporgente, sportante.

Vorragung, *f.* sporto.

Vorrang, *m.* primato, preminenza. §. den Vorrang haben, aver la preminenza.

Vorrath, *m.* provvisione, provvedimento, fornimento. §. ein großer Vorrath, cumulo, ammasso, copia, abbondanza, selva di cose. §. ſich einen Vorrath von Etwas anſchaffen, procacciarsi una provvisione di q. c. §. Etwas im Vorrath haben, aver q. c. in copia; esser provvisto di q. c. §. (von friſchem Waſſer auf Schiffen), acquata.

Vorräthig, *agg.* e *avv.* di che uno è provvisto, di che c'è provvisione. §. Alles vorräthig haben, essere provveduto, aver provvisione di tutto, essere fornito d'ogni cosa.

Vorrathsgewölbe, *n.* fondaco, magazzino.

Vorrathshaus, *n.* magazzino, fondaco.

Vorrathskammer, *f.* conserva. §. (für die Küche), dispensa; conserva de' commestibili. §. (für Wein, Oel, Korn), canova; cellajo.

Vorrathskeller, *m.* canova, celliere, cella.

Vorrathsſchrank, *m.* dispensa [delle provvisioni].

Vorraum, *m. vedi* Vorplatz.

Vorräumen, *v. a.* dar sesto, disporre sul dinanzi.

Vorrechnen, *v. a.* [Einem Etwas], contare, calcolare, fare calcoli ad uno.

2) Einem [ein Exempel] vorrechnen, contare, fare un conto ad uno, in presenza d'alcuno.

Vorrecht, *n.* gius prelativo, diritto congruo; prerogativa, privilegio.

Vorrecken, *v. a.* [den Hals], allungare, stendere in fuora il collo. §. den Bauch vorrecken, portar la pancia avanti.

Vorrede, *f.* prefazione, proemio, preambolo, prologo. §. er macht immer lange Vorreden, egli fa sempre lunghi prologhi, va prologando, va facendo lunghi preamboli, prologheggia sempre. §. *Prov.* Vorrede verhütet Nachrede, chi prima ben pondera, si consiglia, non s'espone all' altrui critica.

2) (vor einem Werke), prefazione.

Vorreden, *v. a.* [Einem], parlare prima d'un altro.

2) Einem Etwas vorreden, dire q. c. a chicchessia; it. dare ad intendere q. c. ad uno. §. laß dir nichts vorreden, non ti fare abbagliare dalle sue parole, sopercchiare dalle sue ciarle.

Vorredner, *m.* (der Alte), prologatore, prologhista, recitatore del prologo.

Vorreiben, *v. a.* [die Farben], preparare, ammannire, apparecchiare i colori. §. *Fig. Fam.* Einem Etwas vorreiben, rinfacciare q. c. ad uno.

Vorreiber, *m.* (an Fenſtern), paletto.

Vorreichen, *v. a. vedi* hervorreichen.

2) *Per* vorragen, sporgere, sportare.

Vorreihe, *f.* fila anteriore, prima.

Vorreihen, *m.* la prima ridda; primo luogo nel riddare. §. den Vorreihen haben, menar la danza.

Vorreißen, *v. a.* [hervorreißen], far sortire, uscire con violenza.

2) tirare avanti.

3) Einem vorreißen, mostrare ad uno i primi contorni, lineamenti perchè imparì.

Vorreißer, *m. T. de' Carp.* graffietto.

Vorreiten, *v. n.* [Einem], cavalcare dinanzi alcuno per istruirlo; it. per voranreiten, *vedi*.

2) weiter vorreiten, cavalcare più avanti, avanzare di più.

3) Einem ein Pferd vorreiten, cavalcare un cavallo per mostrarlo ad uno. §. *Fig. Fam.* Einem Etwas vorreiten, por sotto occhio altrui q. c., dimostragliela perchè ne giudichi.

Vorreiter, *m.* cavalcante, battistrada.

Vorrennen, *v. n. vedi* vorlaufen.

Vorrichten, *v. a.* [die Uhr], avanzare l'orologio.

2) *Per* zurichten, zurüſten, ammannire, apparecchiare, preparare, approntare.

Vorrichtung, *f.* ammannimento, apparecchiamento, apparecchio, preparazione.

2) meccanismo.

§. *T. de' Chim.* recipiente, boccione.

Vorriß, *m.* sbozzo, abbozzo.

Vorritt, *m.* cavalcata all' incontro di alcuno; it. precedendo un altro.

Vorrücken, *v. n.* avanzare, farsi innanzi, andar più avanti, inoltrarsi. §. *T. mil.* avanzare. §. das Heer vorrücken laſſen, fare avanzare l'esercito.

2) *v. a.* avanzare, porre innanzi. §. den Stuhl, Tiſch vorrücken, avanzare la sedia, il tavolino. §. *Fig.* Einem Etwas vorrücken, rinfacciare, rimproverar q. c. ad uno. §. Einem ſeine Fehler vorrücken, rimproverare, rinfacciare q. c. ad uno. §. Einem die empfangenen Wohlthaten vorrücken, rinfacciare ad uno i benefizj ricevuti.

Vorrückung, *f.* (der Truppen), avanzamento. §. *T. d'Astr.* (eines Planeten), emersione. §. (der Nachtgleichen), precessione. §. *Fig.* rinfacciamento, esprobrazione.

Vorruderer, *m.* vogavanti.

Vorrudern, *v. n.* remare avanti.

Vorrufen, *v. a.* [Einen], *vedi* hervorrufen.

Vorrüſten, *v. a.* ammannire, apparecchiare.

Vorrüſtung, *f.* ammannimento, apparecchiamento; apparecchio, preparativo.

Vorſaal, *m.* antisala.

Vorſabbat, *m.* vigilia del sabbato.

Vorſagen, *v. a.* [Einem Etwas], dire q. c. ad uno; it. dirgliela per insegnargliela. It. (zum Nachſchreiben), dettare. §. einem Frauenzimmer ſchöne Sachen vorſagen, dire paroline dolci, piacevolezze ad una fanciulla, fare il vagheggino. §. (einem Schauſpieler), soffiare, suggerire.

Vorſager, *m.* [Einhelfer, Souffleur], suggeritore, soffione.

Vorſagung, *f.* suggerimento. §. (zum Nachſchreiben), dettatura.

Vorſänger, *m.* precantore, primo cantore. §. (in der Kirche), parafonista; landese.

Vorſatz, *m.* il mettere davanti.

§. *T. di Gram.* protesi.

2) *T. de' Min.* sporto.

3) proposito, proponimento, disegno, risoluzione. §. einen Vorſatz faſſen, prendere una risoluzione, formare un disegno, proporsi q. c. §. ſeinen Vorſatz ändern, cambiare di risoluzione; formare altri disegni. §. ein ſchlimmer Vorſatz, proponimentaccio. §. mit Vorſatz, a bello studio, a posta, apposta. §. es war nicht mein Vorſatz, Sie zu beleidigen, non era mia intenzione d'offenderla.

Vorſätzlich, *agg.* premeditato, fatto a studio, a bello studio, a bella posta; volontario. §. ein vorſätzlicher Mord, omicidio premeditato, volontario; it. *T. giur.* omicidio doloso.

Vorſätzlich *avv.* premeditatamente, deliberatamente, avvisatamente, appostatamente, volontariamente, a [bello] studio, a [bella] posta, a talento, a bel diletto.

Vorſchanze, *f.* fortino, ridotto.

Vorſchanzen, *v. a.* far ridotti innanzi...., munire di fortificazioni il davanti q. c.

§. *Fig.* munirsi, premunirsi contro l'astuzia.

Vorſchein, *m. indecl.* zum Vorſchein kommen, venir fuori, comparire, apparire; presentarsi, offerirsi alla vista. §. zum Vorſchein bringen, far comparire, esporre, presentare, mettere in campo.

Vorſcheinen, *v. n.* lampeggiare, brillare, spiccare, risaltare, rilucere tra l'altre cose. §. die Sonne ſcheint unter den Wolken vor, il sole traluce a traverso le nuvole. §. das Futter ſcheint unter dem Kleide vor, il colore della fodera traspare nella stoffa dell' abito.

Vorſcheren, *v. a.* tondere innanzi alcuno; mostrare a tondere ad uno; it. *Fam.* ſich, coglierſela, andarsene. §. ſchere dich vor, esci di qua! via di qui!

Vorſchicken, *v. a.* mandare avanti, innanzi. It. *vedi* voranſchicken.

2) *Fam.* bei Jemand mit vorſchicken, mandare uno da chicchessia.

Vorſchieben, *v. a.* (den Tiſch, Stuhl), spingere avanti.

§. *T. mil.* einen Poſten vorſchieben, avanzare un posto.

2) den Riegel vorſchieben, mettere il chiavistello.

It. *Fig.* porre un ostacolo in mezzo, attraversare q. c.

§. *Fam.* Einen vorſchieben, scusarsi con incolpare un altro, con gettare la colpa addosso ad un altro.

Vorſchieber, *m.* spignitore.

§. *T. de' Cavall.* die Vorſchieber, denti di mezzo [d'un cavallo]

Vorſchießen, *v. n.* [hervorſchießen], lanciarsi, scagliarsi innanzi, uscir fuori con impeto, venir impetuosamente innanzi. §. das Waſſer ſchoß mit Gewalt vor, l'acqua sgorgava, spicciava impetuosamente.

2) *Per* hervorragen, sporgere in fuora. §. das Dach ſchießt zwei Fuß vor, la tettoja porge due piedi in fuora.

3) dieſer Berg ſchießt vor, questa montagna smotta, smmotta, va profondando.

4) Einem vorſchießen, insegnare, mostrare a tirare, a sparare ad uno. It. tirare, sparare prima d'un altro. It. tirare meglio d'un altro, superarlo.

5) *v. a.* den Riegel vorſchießen, tirare il chiavistello, mettere il catenaccio.

§. *T. de' Sart.* einen Saum vorſchießen, orlare un abito, far un orlo ad un abito.

6) Einem Geld vorſchießen, prestare, dare ad imprestito danari ad uno.

Vorſchiffen, *v. n. vedi* vorſegeln.

Vorſchimmern, *v. n. vedi* hervorſchimmern.

Vorſchirm, *m.* paramento; it. [am Kamin], parafuoco.

Vorſchlag, *m.* il battere il primo. §. beim Dreſchen den Vorſchlag führen, trebbiare il primo.

2) *T. d'Artigl.* stoppaccio, stoppacciolo.

§. *T. de' Chim.* e *Fond.* mezzo che agevola la fusione.

§. *T. di Mus.* strascico di nota precedente.

3) proposizione, proponimento, profferta, offerta. §. Etwas in Vorſchlag bringen, mettere a partito, in campo, proporre q. c., proporne la deliberazione. §. Einem einen Vorſchlag machen, fare una proposizione ad uno; proporgli q. c. §. einen Vorſchlag annehmen, auf einen Vorſchlag eingehen, accettare una proposizione. §. ein Vorſchlag zur Güte, proposizione, espediente opportuno da comporre una lite ec. con le buone. §. alle Vorſchläge von der Hand weiſen, rigettare ogni proposizione, componimento. §. zwei Vorſchläge haben, aver il piede in due scarpe. §. ſie hat mehrere Vorſchläge gehabt ella ha avuti, le son capitati più partiti. §. er iſt zu dieſem Amte in Vorſchlag gebracht worden, egli è stato, egli venne proposto a, per questa carica.

Vorſchlagen, *v. n.* dare uno stramazzone.

2) chinare, pendere da un lato. §. die Wage ſchlägt vor, la bilancia trabocca.

3) *T. de' Cacc.* der Hund ſchlägt vor, questo bracco abbaja prima del tempo, ha il vizio d'abbajare bracchegiando. §. dieſe Uhr ſchlägt vor, quest' orologio va avanti, suona prima degli altri.

4) *v. a. T. d'Arald.* ein Löwe, der die Zunge vorſchlägt, lione che caccia fuori, che mostra la lingua.

5) Einem den Takt vorſchlagen, battere il tempo, accennare la misura ad uno. §. eine Note vorſchlagen, far precedere, intendere una nota prima d'un' altra. §. (im Handel), chiedere più del prezzo debito, domandar troppo. §. ich ſchlage Ihnen nichts vor, non le chiedo più del debito, non le ho domandato nulla di più.

6) ein Bret u. dgl. vorſchlagen, attaccare, chiodare, mettere davanti un' asse ec. §. einen Pflock, Nagel vorſchlagen, cacciare, ficcare davanti un piuolo, un chiodo.

§. *T. d'Artigl.* Heu, Gras vorſchlagen, fare, mettere uno stoppacciolo di fieno, d'erba.

§. *T. de' Fond.* den Zuſatz vorſchlagen, aggiungere i mezzi che agevolano la fusione.

7) die Garben vorſchlagen, battere leggermente i covoni.

8) Einem Etwas vorſchlagen, proporre, proponere, offerire q. c. ad uno, metterla in campo. §. ein Mittel vorſchlagen, proporre un mezzo, un espediente. §. Einem eine Heirath vorſchlagen, proporre un matrimonio, un partito ad uno. §. einen Vergleich vorſchlagen, proporre un accordo, un accomodamento. §. Einen zu einem Amte vorſchlagen, proporre uno ad una carica.

Vorſchleichen, *v. n.* e *v. n. p.* [ſich], farsi innanzi di soppiatto, furtivamente.

Vorſchleppen, *v. a.* trascinare innanzi, in fuori.

Vorſchmack, *m.* sapore predominante, particolare.

§. *Fig.* saggio. §. einen Vorſchmack von Etwas bekommen, haben, aver preso un gusto di.... §. Einem einen Vorſchmack von Etwas geben, dare ad uno un saggio di q. c. [a venire].

Vorſchmecken, *v. n.* aver un sapore predominante. §. an dieſer Brühe ſchmeckt der Pfeffer vor, in questo intingolo domina il pepe, il gusto del pepe.

2) godere avanti, anticipatamente.

Vorſchmeißen, *v. a. vedi* vorwerfen.

Vorſchneidekunſt, *f.* l'arte di trinciare.

Vorſchneidemeſſer, *n.* coltellone da trinciare.

Vorſchneiden, *v. a.* [Einem], mostrare, insegnare a tagliare, a trinciare ad uno. §. Einem Geſichter, Capriolen vorſchneiden, fare visacci, tagliare capriuole ad uno.

2) den Braten u. dgl. vorſchneiden, trinciare l'arrosto ec. [a tavola]. §. das Tuch vorſchneiden, tagliare il panno.

Vorſchneider, *m.* trinciante.

Vorſchnell, *agg.* precipitoso; sventolo, inconsiderato. §. ein vorſchnelles Urtheil, un giudizio precipitato.

Vorſchnell, *avv.* precipitosamente; aventatamente, sconsideratamente. §. vorſchnell urtheilen, giudicare alla inconsiderata.

Vorſchreiben, *v. n.* e *a.* [einem Schüler], mostrare, insegnare a scrivere. §. Einem Buchſtaben, Worte vorſchreiben, scrivere lettere a... per fargliele imitare, dargli un esemplare.

§. *Fig.* Einem Etwas vorſchreiben, prescrivere, ordinare, imporre q. c. ad uno. §. Geſetze vorſchreiben, dare, dettare leggi; comandare a bacchetta. §. ich laſſe mir nichts vorſchreiben, io non mi so dettar leggi, dar la legge in mano, in quanto a questo non intendo legge.

2) scrivere ad uno, dinanzi alcuno q. c. §. einem Buche ſeinen Namen vor-

ſchreiben, scrivere il suo nome a capo d'un libro.

Vorſchreien, *v. a.* [Einem Etwas], gridare, alzar la voce dinanzi alcuno; gridare perchè l'altro pur gridi, ripeta il grido.

2) *v. n.* Einem vorſchreien, gridare più d'un altro, sorpassarlo in gridare.

Vorſchreiten, *v. n.* andare, farsi innanzi, camminare avanti.

§. *Fig.* avanzare; fare progressi. §. dieſer Bau iſt ſchon weit vorgeſchritten, questa fabbrica è già molto avanzata.

2) Einem vorſchreiten, avanzare uno di passo.

Vorſchrift, *f.* mostra, esemplare [di scrittura]. §. der Lehrer hat uns neue Vorſchriften gegeben, il maestro ci ha dato nuovi, altri esemp'ari. §. nach Vorſchriften ſchreiben, fare la mostra.

2) *Per* Verhaltungsregel, precetto, istruzione, ordine, legge, regola, comandamento. §. nach der Vorſchrift verfahren, operare secondo l'ordine, la legge [prescrive, esige] §. die ärztliche Vorſchrift, ordinanza, ordinazione del medico.

Vorſchriftlich, *agg.* precettivo, che contiene precetti, regole.

Vorſchriftsmäßig, *agg.* secondo il precetto, l'ordine, l istruzione.

Vorſchub, *m.* (im Kegelſpiele), den Vorſchub haben, cominciare il giuoco, tirare il primo.

§. *Fig.* ajuto, favore, assistenza, sostegno, appoggio. §. Einem Vorſchub thun, dare ajuto ad uno, dargli soccorsi; it. assisterlo. §. durch Vorſchub der Freunde, per via, con l'assistenza, coll appoggio degli amici.

Vorſchuh, *m. T. de' Calz.* tomajo; scappino.

Vorſchuhen, *v. a.* [Stiefeln], scappinare stivali.

Vorſchule, *f.* scuola preparatoria.

Vorſchürze, *f.* sopragrembiale.

Vorſchuß, *m.* den Vorſchuß haben, essere il primo a tirare; sparare il primo.

2) *Per* Darlehn, prestito, presto; paga anticipata. §. Einem einen Vorſchuß thun, dare danari in prestito ad uno; it. fargli un' anticipata, anticipare una somma ad uno. §. achtzig Thaler Vorſchuß von Jemand verlangen, chiedere, volere ottanta scudi in prestito da uno. §. ſeinen Vorſchuß zurücknehmen, ritirare l'anticipato. §. bei Einem im Vorſchuſſe ſtehen, essere in avanzo [presso alcuno].

Vorſchußweiſe, *avv.* ad avanzo.

Vorſchütten, *v. a.* versare, spandere, gettare, mettere innanzi. §. dem Viehe Futter, den Pferden Haſer vorſchütten, dare da mangiare al bestiame, dare la biada a' cavalli.

Vorſchützen, *v. a.* andare allegando pretesti, simulare, fingere; addurre per iscusarsi. §. Krankheit vorſchützen, allegare [il pretesto di] malattia; scusarsi adducendo infermità. §. Geſchäfte, ſeine Unwiſſenheit vorſchützen, addurre in iscusa affari, la sua ignoranza.

Vorſchwarm, *m.* (der Bienen), il primo sciame.

Vorſchwatzen, *v. a.* [Einem Etwas], volere ingarbugliare uno con chiacchiere, andare adducendo chiacchiere.

Vorſchweben, *v. n.* soprastare, essere eminente, presente. §. ſein Bild, dieſe Scene ſchwebt mir immer noch vor, la sua imagine, quella scena m' è tuttavia presente, mi si presenta ognora alla fantasia.

Vorſchwimmen, *v. n.* notare innanzi. It. Einem vorſchwimmen, sorpassare, avanzare, precedere uno a nuoto.

Vorſchwören, *v. a.* [Einem], giurare innanzi ad uno perchè faccia lo stesso [giuramento]. §. Einem Liebe, Treue vorſchwören, giurare ad uno amore e fede eterna.

2) *Fam.* Einem zwölf Gläſer Wein vorſchwören, bere dodici bicchieri di vino, sfidando l'altro di fare lo stesso.

Vorſegel, *n. T. di Mar.* vela della prua.

Vorſegeln, *v. n.* [einem Schiffe], avanzare, sorpassare un' altra nave.

Vorſehen, *v. a. vedi* vorherſehen, vorausſehen.

2) *v. n. p.* ſich vorſehen, guardarsi, usar cautela, prendere le necessarie precauzioni; andar guardingo. §. ſehet euch vor, badate a voi! §. vorgeſehen! eh, guarda! bada un po'!

Vorſehung, *f. T. di Cancell.* Vorſehung wegen Etwas thun, trovare un espediente, un qualche rimedio, trovare un provvedimento.

2) die [göttliche] Vorſehung, la [divina] provvidenza.

Vorſetzblech, *n. T. de' Fond.* colatojo.

Vorſetzen, *v. a.* den Stuhl, Tiſch weiter vorſetzen, metter la sedia, il tavolino più avanti, avanzarlo. §. ſich vorſetzen, mettersi dinanzi; *Fam.* fare il lanternone.

2) einen Stein u. dgl vorſetzen, collocare, mettere una pietra dinanzi un' apertura e simili. §. den Tiſch, Stuhl vorſetzen, mettere, porre davanti il tavolino, la sedia. §. einem Werke ſeinen Namen vorſetzen, mettere il suo nome al frontispizio d'un libro. §. einem Worte eine Silbe vorſetzen, preporre una sillaba ad una parola. §. Einem Etwas zu eſſen, zu trinken vorſetzen, presentare ad uno q. c. da mangiare, da bere.

3) Einen dem Heere, der Flotte u. ſ. w. vorſetzen, porre alcuno alla testa d'un esercito, d'una flotta ec.

§. *T. di Giuoco*, giuocare con carta più forte. §. hoch vorſetzen, prendere con carta superiore, più forte

4) ſich Etwas vorſetzen, proporsi, prefiggersi q. c

Vorſetzer, *m. vedi* Vorſetzladen.

Vorſetzfenſter, *n.* finestra doppia.

Vorſetzladen, *m.* persiana.

Vorſetzſilbe, *f. T. di Gramm.* il prefisso.

Vorſetzung, *f.* il porre, il mettere avanti, dinanzi.

Vorſetzwand, *f.* paravento; parafuoco.

Vorſein, **Vorſeyn**, *v. n. Fam.* essere avanti. §. ſchon weit vorſein, esser già molto avanti, avanzato.

§. *Fig.* ſie iſt ihrer Schweſter weit vor, ella è più avanti, più avanzata di sua sorella, ha già superato sua sorella. §. da ſei Gott vor! Dio ce ne scampi! Dio ce ne preservi!

2) essere discusso; venire avanti. §. dieſe Sache war heute vor, la cosa è stata discussa quest' oggi.

Vorſicht, *f.* precauzione, cautela. §. mit Vorſicht zu Werke gehen, andar cauto, con cautela, precauzione. §. zu große Vorſicht ſchadet oft, le soverchie precauzioni per lo più riescono nocevoli.

2) *Per* Vorſehung, *vedi.*

Vorſichtig, *agg.* cauto, circospetto, guardingo, provido, considerato, sentito, prudente. §. ein vorſichtiger Menſch, uomo circospetto, provido, considerato; accorto, provveduto. §. ein vorſichtiges Verfahren, l'andar precauto; azione circospetta.

Vorſichtig, *avv.* cautamente, con cautela, con circospezione, guardingamente, con precauzione, providamente, provvedutamente. accortamente. §. vorſichtig gehen, weiter gehen, andar guardingo, cauto, ritenuto, con cautela.

Vorſichtigkeit, *f.* cautela, circospezione, avvedutezza, avvertenza, accortezza.

Vorſichtiglich, *avv. vedi* vorſichtig.

Vorſichtsmaßregel, *f.* misura di precauzione, circospezione.

Vorſichtsregel, *f.* regola di circospezione.

Vorſilbe, *f. T. di Gramm.* protesi.

Vorſingen, *v. a.* [Einem Etwas], cantare ad uno q. c., innanzi una persona; it. cantare ad uno per insegnargli.

2) (in der Kirche), intuonare.

Vorſitz, *m.* (in einer Verſammlung), presidenza; presidio. §. den Vorſitz führen, haben, aver la presidenza; it. presiedere. §. (bei einer Disputation), presidio.

Vorſitzen, *v. n.* presedere; soprantendere.

Vorſitzend, *part.* presidente, che presiede. §. der vorſitzende Rath, Richter, il presidente.

Vorſitzer, *m.* [Präſident], presidente. §. (bei einer Disputation), presidente.

Vorſitzeramt, *n.* } presi-
Vorſitzerwürde, *f.* } denza, carica, dignità di presidente.

Vorſommer, *m.* principio dell' estate. It. tempo che precede l'estate.

Vorſorge, *f.* precauzione, provvedimento. §. die göttliche Vorſorge, la [divina] provvidenza, la provvidenza di Dio.

§. *Prov.* Vorſorge verhütet, oder iſt beſſer wie Nachſorge, chi provvede prima, non si pente dopo.

It. *vedi* Fürſorge.

Vorſorglich, *agg.* provvido, circospetto.

Vorſorglich, *avv.* provvidamente, con precauzione.

Vorſpann, *m.* cavalli di rinforzo; cavalli pertichini, del bilancino. §. Vorſpann nehmen, prendere cavalli di rinforzo.

Vorſpannen, *v. a.* [Zugvieh], at-

taccare. §. dem Reiſenden vorſpannen, dar cavalli di rinforzo al viaggiatore.

2) ein Tuch, Leinwand vorſpannen, stender tela, panno.

Vorſpannpferd, *n.* cavallo di rinforzo, del bilancino; cavallo pertichino.

Vorſparen, *v. a.* risparmiare, serbare per l'avvenire.

Vorſpeiſe, *f.* antipasto.

Vorſpiegeln, *v. a. Fig.* [Einem Etwas], mostrare ad uno lucciole per lanterne; it. abbindolarlo. §. Einem leere Hoffnungen vorſpiegeln, ingannare, gabbare uno dando false speranze, dargli l'erba trastulla.

Vorſpiegelung, *f.* abbindolamento.

Vorſpiel, *n. T. di Mus.* preludio. §. (eines Schauſpiels), commediola [*a mo' di prologo*].

§. *Fig.* preambolo, prologo, proemio.

Vorſpielen, *v. a.* [Einem Etwas], suonare un'aria ec. ad uno.

2) einem Schüler ein Stück vorſpielen, suonare ad uno scolare un pezzo di musica per insegnarglielo.

3) *v. n.* fare, sonare un preludio; preludere.

Vorſpißen, *v. a.* appuntare, aguzzare.

Vorſprache, *f. vedi* Fürſprache.

Vorſprechen, *v. a.* [Einem Etwas], dire, pronunziare ciò che l'altro ha da ripetere.

2) *v. n.* bei Einem vorſprechen, andare a vedere qualcheduno.

3) *Per* fürſprechen, *vedi*.

Vorſprecher, *m. vedi* Fürſprecher.

Vorſprechung, *f. vedi* Fürſprache.

Vorſpringen, *v. n.* saltar innanzi, avanti.

It. (von Gebäuden u. ſ. w.), risaltare, sporgere in fuori. §. die Ecke dieſes Hauſes ſpringt zu weit vor, la cantonata di questa casa sporge troppo in fuori. §. (von Quellen), dieſe Quelle ſpringt aus den Felſen vor, questa sorgente sporge, spiccia dalle rupi.

Vorſpringend, *part.* sporgente, sagliente. §. ein vorſpringender Winkel, angolo sagliente, che sporge in fuori. §. das Ufer, die Mauer bildet einen vorſpringenden Winkel, il lido, il muro fa gomito, angolo

Vorſprung, *m.* salto innanzi; it. avantaggio sopra alcuno.

§. *Fig.* einen Vorſprung vor Einem haben, aver vantaggio sopra d'uno; vantaggiarlo, superarlo in checchessia.

It. aver vantaggio sopra di uno, vantaggiarlo in q. c. §. der Flüchtling hatte einen Vorſprung von vier Meilen, quel fuggitivo aveva quattro miglia avanti [di] noi, ci aveva avanzato, precorso di quattro miglia. §. einen Vorſprung gewinnen, guadagnare il dinanzi; precorrere.

2) *T. d' Agric.* grano della prima trebbiatura.

T. de' Destill. il primo spirito che passa.

3) *T. d' Arch.* risalto, sporto, spaldo, aggetto. §. (eines Kamins), sporto.

Vorſpuk, *m.* pronostico, presagio.

Vorſpuken, *v. n.* pronosticare, presagire.

Vorſtäbe, *f. vedi* Vorderſteven.

Vorſtadt, *f.* sobborgo, borgo.

Vorſtädter, *m.* borghigiano; abitator di sobborgo.

Vorſtädterin, *f.* borghigiana; abitatrice di sobborgo.

Vorſtagſegel, *n. T. de' Mar.* trinchetto.

Vorſtand, *m. T. forense*, comparigione; il comparire, il presentarsi in giudizio. §. einen Vorſtand haben, dover comparire in giudizio.

2) *Per* Caution, cauzione, sicurtà. §. Vorſtand legen, dare una cauzione, fare sicurtà.

3) *Per* Vorſteher, capo, direttore, proposto. It. la direzione, i direttori.

Vorſtänder, *m. T. de' Bosc.* albero da taglio.

Vorſteceiſen, *n. T delle arti*, foratojo, punteruolo.

Vorſtechen, *v. n. vedi* hervorſtechen.

2) *v. a.* ein Loch vorſtechen, far un buco prima; forare col foratojo.

§. *T. de' Calz.* forare il cuojo prima di cucirlo.

§. *T. di Giuoco*, prendere col trionfo prima degli altri.

Vorſtechend, *part. vedi* hervorſtechend.

Vorſtecher, *m. vedi* Vorſteceiſen.

Vorſtecken, *v. a.* ficcare, cacciare, piantare avanti, dinanzi, davanti. §. einen Nagel, Pflock vorſtecken, conficcare, piantare un chiodo, una zeppa dinanzi. §. eine Schürze, eine Serviette vorſtecken, appuntarsi, mettersi il grembiale, la salvietta. §. eine Blume vorſtecken, mettere un fiore in petto.

§. *Fig.* ſich ein Ziel vorſtecken, proporsi un certo scopo.

2) den Kopf vorſtecken, far capolino.

Vorſtecker, *m.* colui che ficca, caccia davanti q. c. §. (am Pfluge), chiaviglia.

§. *T. d'Artigl.* battitojo.

§. *T. de' Carp.* chiavarda.

§. *T. de' Mar.* mulinello.

Vorſtecklocke, *f.* riccio [posto] dinanzi.

Vorſtecknagel, *m.* (am Rade), acciarino.

Vorſtehen, *v. n.* [hervorſtehen], sporgere in fuora, sportare. §. dies Haus ſteht zu weit vor, questa casa sporge troppo in fuori. §. das Futter des Kleides ſteht vor, la fodera di quest' abito sporge in fuori.

2) *Per* davorſtehen, stare dinanzi, davanti.

§. *T. de' Cacc.* der Hund ſtehet [dem Haſen] vor, il bracco si sta davanti la lepre.

§. *Fig.* essere proposto, avere il governo, la direzione di...., sopraintendere. §. einem Amte vorſtehen, occupare, amministrare una carica, un posto. §. ſeinem Amte wohl vorſtehen, adempiere bene il proprio impiego, far bene il suo uffizio. §. dem Hausweſen vorſtehen, avere il governo di casa, il maneggio delle faccende domestiche. §. einer Schule vorſtehen, dirigere, essere alla testa d'una scuola.

3) *Fig. Fam.* es ſtehet mir vor, il cuor me lo dice, melo presagisce, ne ho un certo presentimento.

Vorſtehend, *part.* che sta innanzi, in faccia, stante avanti. §. die vorſtehende Seite, la pagina precedente. §. Vorſtehendes hat er ſelbſt geſchrieben, quel che precede l'ha scritto egli stesso.

§. *T. de' Cacc.* ein vorſtehender Hund, bracco da ferma.

Vorſteher, *m.* proposto, prefetto, soprastante, capo, intendente, direttore. §. (einer Kirche), anziano. §. (eines Kloſters), superiore. §. (einer Schule), rettore, reggente.

§. *T. d' Anat. vedi* Vorſteherdrüſe.

Vorſteheramt, *n.* governo; carica di direttore; intendanza, direzione.

Vorſteherdrüſe, *f. T. d' Anat.* prostata.

Vorſteherin, *f.* direttrice; superiora.

Vorſteiger, *m. T. de' Min. vedi* Oberſteiger.

Vorſtellbar, *agg.* rappresentabile.

Vorſtellen, *v. a.* mettere, porre, collocare avanti, innanzi. It. mettere, porre davanti, dinanzi. §. einen Tiſch, Schrank, Stuhl vorſtellen, mettere, porre davanti un tavolino, un armadio, una sedia. §. einen Schirm vorſtellen, mettere un paravento dinanzi. §. [Einem Etwas], presentare, rappresentare, esporre, mettere sotto, avanti gli occhi. §. eine Uhr vorſtellen, fare, avanzare un orologio. §. einen Fremden ſeiner Familie, ſeinen Freunden vorſtellen, presentare alla sua famiglia, ai suoi amici uno straniero. §. er wurde dem Könige vorgeſtellt, egli venne presentato al re. §. ſich bei Hofe vorſtellen laſſen, farsi presentare, introdurre a corte.

2) (im Bilde), rappresentare. §. dies Gemälde ſtellt einen Sturm, Schiffbruch vor, questo quadro rappresenta una burrasca, un naufragio.

§. *Fig.* Einem Etwas vorſtellen, rappresentare, dimostrare, rinfacciare q. c. ad uno, fargli rimostranze. §. Einem ſein Unrecht vorſtellen, far sentire ad uno il suo torto. §. es wurde ihm vorgeſtellt, wie viel er durch dieſes Unternehmen gewinnen würde, gli fu posto in vista quanto guadagnerebbe in questa impresa. §. ſich etwas vorſtellen, presentarsi, rappresentarsi, figurarsi, immaginarsi, idearsi, andarsi rappresentando. §. Sie können, werden ſich leicht vorſtellen, wie..... Ella si potrà facilmente immaginare, come.... §. ſtellen Sie ſich vor..... figuratevi, immaginatevi..... §. das kann ich mir nicht vorſtellen, non me lo posso immaginare, non me ne posso fare una idea; it. non posso crederlo. §. Einen zum Muſter vorſtellen, produrre, presentare uno come modello di....

3) (auf der Bühne), rappresentare, recitare; it. far la parte di... §. er ſtellt Etwas vor, egli è uomo di bell' aspetto, di bella figura. §. er will etwas [Großes] vorſtellen, egli vuol fare, figurare il grande, la vuole spaccare alla grande. §. der Geſandte ſtellt ſeinen Herrn vor, l'ambasciadore rappresenta il suo signore, principe. §. den Wirth vorſtellen, fare il padron di casa, la persona che tratta i convitati. §. dieſe Punkte ſollen den Feind, und dieſe Striche unſer Heer vorſtellen, questi punti deron figurare il ne-

mico [i nemici], e queste linee tte il nostro esercito [i nostri].

Vorſtellend, *part. att.* rappresentante, che rappresenta, rappresentativo; atto a rappresentare.

Vorſtellig, *agg.* e *avv.* Einem Etwas vorſtellig machen, farla capire ad uno, esporgli, rappresentargli q. c. perchè l'intenda.

Vorſtellung, *f.* presentazione; rappresentazione. §. (bei Hofe), presentazione.

2) (in Gemälden), rappresentazione, rappresentanza. §. (auf der Bühne), rappresentazione, recita. §. vor, nach der Vorſtellung, prima della, dopo la rappresentazione. §. erſte, zweite Vorſtellung, prima, seconda recita, rappresentazione. §. in die Vorſtellung gehen, andare al teatro, alla commedia.

3) (im Geiſte), rappresentazione, idea. §. ich kann mir keine Vorſtellung davon machen, non me ne posso fare una idea.

4) rimostranza. §. Einem Vorſtellungen machen, fare rimostranze ad uno. §. man hörte nicht auf ſeine Vorſtellung, non si diede ascolto alle sue ragioni, rimostranze.

Vorſtellungsart, *f.* modo, maniera di rappresentarsi, d'immaginarsi q. c.

Vorſtellungskraft, *f.* facoltà immaginativa, intuitiva, l'immaginativa; l'immaginazione, modo, maniera di pensare q. c.

Vorſtellungsweiſe, *f.* rappresentativa.

Vorſtellungsweiſe, *avv.* rappresentativamente.

Vorſtemmen, *v. a.* appoggiare, puntellare, appuntellare.

Vorſteuge, *f. T. di Mar.* albero di gabbia.

Vorſterben, *v. n.* morire prima, innanzi.

Vorſterben, *n.* il morire prima d'un altro.

Vorſtich, *m. T. de' Sart.* punto avanti.

§. *T. d'Arch.* aggetto, sporto, risalto. §. *Fig.* spicco, lo spiccare.

Vorſtopfen, *v. a.* mettere [q. c. in un buco, per turarlo.

Vorſtoß, *m.* colpo, spinta innanzi.

§. *T. d'Arch.* risalto, sporto.

§. *T. de' Chim.* giunta.

§. *T. de' Sart.* pistagna.

Vorſtoßen, *v. a.* spingere, cacciare avanti, innanzi, far andare avanti con una spinta.

2) *T. de' Sart.* listare, orlare, guarnire, fare pistagna. §. mit Pelzwerk vorſtoßen, guarnire di pelliccia, di pelo.

Vorſtoßung, *f.* lo spingere avanti.

Vorſtottern, *v. a.* [Einem Etwas], dire tartagliando, frastagliando q. c. ad uno.

Vorſtreben, *v. n.* tendere innanzi.

Vorſtrecken, *v. a.* stendere, mettere, distendere innanzi. §. die Hand, den Fuß vorſtrecken, stendere, mettere innanzi la mano, il piede. §. die Zunge vorſtrecken, mettere, cavar fuori la lingua. §. den Hals vorſtrecken, allungare il collo.

2) *Fig.* Einem Geld vorſtrecken, prestare, dare in prestito danari ad uno, fargli avanzo di danari.

Vorſtreichen, *v. a.* antilineare, fare, porre linee innanzi q. c. §. eine Stelle, ein Wort vorſtreichen, antilineare un passo [d'un libro], una parola.

Vorſtreuen, *v. a.* spargere, spandere davanti, dinanzi. §. den Hühnern Futter vorſtreuen, gettar la pastura alle galline.

Vorſtricken, *v. a.* [Einem], mostrare a chicchessia a far le calze, a far lavori a maglia.

2) *Per* anſtricken, *vedi*.

Vorſtürmen, *v. n.* venire fuori, farsi innanzi, uscire tempestosamente, con impeto.

Vorſtürzen, *v. n.* precipitare innanzi, fuori, venir fuori precipitosamente.

Vorſuchen, *v. a.* *vedi* hervorſuchen.

Vorſündflutlich, *agg.* antidiluviano.

Vortags, *avv.* prima di giorno, innanzi giorno, prima che si faccia giorno.

Vortanz, *m.* principio del ballo.

2) la prima danza. It. *Fig.* preambolo, introito, esordio, proemio.

Vortanzen, *v. n.* menar la danza; cominciare il ballo.

2) Einem vortanzen, mostrare ad uno a danzare.

It. precedere alcuno nella danza.

Vortänzer, *m.* colui che mena la danza.

It. (in Tanzſchulen), maestro ballerino.

Vortheil, *m.* guadagno, profitto, utile, vantaggio. §. Etwas mit Vortheil verkaufen, vendere, spacciare q. c. con profitto, con guadagno, con vantaggio. §. auf ſeinen Vortheil ſehen, essere intento al, cercare il suo interesse, profitto. §. keinen Vortheil aus den Händen laſſen, den kleinſten Vortheil mitnehmen, non farsi scappar di mano alcun guadagno, non disprezzare il minimo vantaggio. §. er verſteht ſich auf ſeinen Vortheil, egli sa fare i suoi interessi. §. Vortheil aus, von Etwas ziehen, cavar utile, profitto, trarre profitto di q. c. §. das gereicht ihm zum Vortheil, questo gli torna, gli ridonda a vantaggio. §. ſich alle Vortheile zu Nutze machen, servirsi, far uso d'ogni qualunque avvantaggio. §. den Vortheil über Einen haben, avere vantaggio, superiorità sopra un altro. §. ſich ſeines Vortheils begeben, abbandonare, cedere i suoi vantaggi §. ſich im Vortheile befinden, stare in vantaggio. §. dem Feinde den Vortheil abgewinnen, mettere in disavvantaggio il nemico. §. den Vortheil der Stellung, Lage haben, avere il vantaggio del luogo, del sito. §. den Vortheil des Windes haben, avere il vantaggio del vento, essere sopra il vento.

2) *Per* Handgriff, destrezza, abilità, destro, pratica nel maneggiare q. c. §. um es gut zu machen, muß man den Vortheil wiſſen, se uno lo vuol far bene, convien saperlo maneggiare. §. alle Vortheile gelten, ora ogni vantaggio, mezzo è permesso.

3) ſich zu ſeinem Vortheile verändert haben, essersi cambiato in suo pro, in suo vantaggio.

Vortheilchen, *n. dim.* guadagnuzzo, vantaggiuzzo, vantaggino.

Vortheilhaft, *agg.* vantaggioso, avvantaggioso, profittevole. It. lucroso, lucrativo. §. eine vortheilhafte Bedingung, una condizione avantaggiosa, utile. §. eine vortheilhafte Stellung, Lage, una situazione, un posto vantaggioso, decevole.

Vortheilhaft, *avv.* vantaggiosamente, con vantaggio, con profitto; profittevolmente. §. vortheilhaft verkaufen, vendere, spacciare con guadagno, con avantaggio, con profitto. §. vortheilhaft von Einem urtheilen, giudicare, sentenziare in favore, favorevolmente di chicchessia.

Vortheilhaftig, *avv.* vantaggiosamente.

Vorthel, *m. vedi* Vortheil.

Vorthier, *n. T. de' Cacc.* fiera, animale che mena la torma, il branco.

Vorthun, *v. a.* [eine Schürze u. dgl.], mettersi il grembiale ec.

2) Einem Etwas vorthun, mostrare q. c. ad uno, insegnargliela.

Vorthür, *f.* antiporta.

Vortönen, *v. n.* rendere un più forte suono; it. dominare.

Vortrab, *m. T. mil.* avanguardia, vanguardia.

Vortrag, *m.* rapporto, relazione; referto. §. den Vortrag beim Fürſten haben, aver da fare, avere l'incarico di fare il referto al principe. §. eine Sache in Vortrag bringen, proporre a deliberazione, mettere in campo q. c. §. den Vortrag thun, fare il referto, il rapporto, la relazione. §. dieſer Rath hat in meiner Sache den Vortrag, questo consigliere ha il referto nella mia causa.

2) (beim Reden), il porgere; maniera di spiegarsi, di leggere. §. dieſer Profeſſor hat einen ſchönen Vortrag, questo professore ha un bel porgere, un bel modo di spiegarsi. §. einen edeln, erhabenen, einfachen, langweiligen, ſchlechten Vortrag haben, avere un porgere nobile, elevato, semplice, nojoso, spiacevole.

§. *T. di Mus.* [beim Singen], portamento di voce, il porgere. §. dieſe Sängerin hat einen ſchönen Vortrag, questa cantatrice ha un bel porgere, ha la voce gradita e franca.

3) *Per* Rede, discorso, sermone. §. der Vortrag göttlicher Wahrheiten, insegnamento, trattato, dottrina delle verità divine.

Vortragen, *v. a.* portare innanzi, avanti. §. Einem eine Laterne vortragen, portare una lanterna ad uno, andargli innanzi con la lanterna.

2) Einem Etwas vortragen, proporre, esporre, riferire, rapportare q. c. ad uno. §. ſeine Gedanken gut, deutlich vorzutragen wiſſen, sapere esporre bene, chiaramente i suoi pensieri, concetti. §. §. Einem ein Geſuch, eine Bitte vortragen, esporre ad uno una supplica, una preghiera. §. ſeine Meinung vortragen, proporre, esporre, dichiarare, spiegare. §. eine Wiſſenſchaft, Lehre geſchickt vortragen, esporre, spiegare, insegnare con bel garbo, acconciamente una scienza,

una dottrina. §. eine Sache im Rathe vortragen, recare innanzi, rappresentare un fatto in consiglio. §. der König ließ ſich die Sache vortragen, il re si fece esporre, rappresentare il fatto. §. ein Tonſtück, eine Arie gut vortragen, cantare con bel garbo un pezzo di musica, un'aria.

Vortragend, *part. att.* der vortragende Rath, consigliere referendario, referente.

Vortragung, *f.* il portare innanzi.

Vortrefflich, *agg.* eccellente, eminente, ottimo, egregio; stupendo, impareggiabile, squisitissimo, squisito. §. ein ganz vortrefflicher Wein, vino squisitissimo, eccellente, delicatissimo, stupendo. §. ein vortrefflicher Menſch, uomo eccellente, egregio. §. ein vortreffliches Werk, opera eccellente, egregia, stupenda, un capo d'opera.

Vortrefflich, *avv.* eccellentemente, egregiamente, ottimamente, stupendamente, a maraviglia. §. vortrefflich ſingen, tanzen, ſpielen, cantare a maraviglia, ballare, suonare eccellentemente. §. vortrefflich! stupendo! stupendamente! bravissimo!

§. *Fam.* vortrefflich ſaufen u. ſ. w., trincare ec. stupendamente, a maraviglia.

Vortrefflichkeit, *f.* eccellenza, squisitezza.

Vortreiben, *v. a.* cacciare innanzi. §. ſich das Vieh vortreiben laſſen, farsi menare innanzi il bestiame [per esaminarlo ec.]

Vortreppe, *f.* scala anteriore.

Vortreten, *v. n.* andare, passare avanti, farsi innanzi, inoltrare. It. sporgere in fuori. §. dies Haus tritt vor den übrigen vor, questa casa sporge, sporta in fuori.

2) presentarsi, mettersi dinanzi.

3) Einem vortreten, andare, camminare innanzi ad uno, precederlo.

Vortreter, *m.* *vedi* Vorgänger.

Vortrieb, *m.* } diritto di menare
Vortrift, *f.* } al pascolo prima degli altri.

Vortrinken, *v. n.* bere il primo; bere prima d'un altro, degli altri.

2) Einem vortrinken, sfidare uno a bere.

Vortritt, *m.* precedenza, passo. §. den Vortritt vor Jemand haben, avere il passo, la precedenza. §. Einem den Vortritt laſſen, dare, cedere il passo ad uno.

Vortrupp, *m.* truppa avanzata. It. die Vortruppen, l'avanguardia.

Vortuch, *n.* grembiale, grembiule. §. (beim Barbiren), pezzuola della barba.

Vortüchlein, *n. dim.* (der Kinder), bavaglio.

Vorüben, *v. a.* esercitare, praticare. §. ſich vorüben, esercitarsi, impratichirsi, acquistar pratica con l'esercizio.

Vorüber, *avv.* passato, andato; via.

Vorübereilen, *v. n.* passare in fretta, frettolosamente.

Vorüberfahren, *v. n.* passare in vettura.

Vorüberfliegen, *v. n.* passare a volo.

Vorüberführen, *v. a.* condurre, far passare innanzi, davanti.

Vorübergehen, *v. a.* passare [dinanzi].

Vorübergehend, *part.* che passa; it. passaggiero. §. ein vorübergehender Schmerz, un dolore passaggiero, che passa.

Vorübergehende, *m.* e *f.* il, la viandante, colui, colei che passa. §. alle Vorübergehenden blieben neugierig ſtehen, tutti quelli che passavano curiosi, si fermarono.

Vorübergleiten, *v. n.* passare scivolando.

Vorüberreiten, *v. n.* passare a cavallo.

Vorüberſchwimmen, *v. n.* passare a nuoto.

Vorüberſein, } *v. n.* essere pas-
Vorüberſeyn } sato, finito. §. er iſt ſchon vorüber, egli è già passato. §. das Gewitter iſt vorüber, il temporale è passato. §. der Schmerz iſt vorüber, il dolore è passato, ha cessato.

Vorüberziehen, *v. n.* passare. §. das Gewitter zog vorüber, il temporale passò.

Vorübung, *f.* esercizio preliminare. It. proginnasma.

Vorurtheil, *n.* pregiudizio; prevenzione; preoccupazione. It. *T. giur.* sentenza provisoria. §. Einem ein Vorurtheil benehmen, disingannare alcuno. §. ſich von ſeinen Vorurtheilen frei machen, die Vorurtheile ablegen, disfarsi de' pregiudizj, delle preoccupazioni.

Vorurtheilen, *v. n.* *T. giur.* dare una sentenza provisoria.

2) giudicar troppo presto, senza riflettervi su; it. con pregiudizio.

Vorurtheilsfrei, } *agg.* libero
Vorurtheilslos, } di pregiudizj, non prevenuto, non preoccupato; disingannato.

Vorurtheilsvoll, *agg.* pieno di pregiudizj, prevenuto, preoccupato.

Vorvermachen, *v. a.* [Einem Etwas], fare un prelegato ad uno.

Vorvermächtniß, *n.* prelegato.

Vorvermandten, *m. pl.* gli ascendenti.

Vorvieh, *n.* *T. d' Agric.* bestiame franco, libero.

Vorvorig, *agg.* l'antiprecedente; it. l'antepenultimo.

Vorvorletzt, *agg.* antipenultimo. §. die vorvorletzte Silbe, la [sillaba] antepenultima.

Vorwache, *f.* *T. mil.* [Vorpoſten], posto, guardia, sentinella avanzata.

Vorwachs, *n.* *vedi* Stopfwachs.

Vorwachſen, *v. n.* crescere, venir fuori.

Vorwagen, *v. n. p.* [ſich], osare venir fuori, comparire.

Vorwägen, *v. a.* [Einem Etwas], pesare q. c. in presenza d'alcuno.

Vorwall, *m.* *T. di Fortif.* parapetto.

Vorwalten, *v. n.* *Poet.* [vorherrſchen], predominare. §. die Nachſicht vorwalten laſſen, lasciare, far prevalere l'indulgenza.

Vorwalzen, *v. n.* menare la danza.

Vorwand, *f.* muro anteriore, parete d'innanzi.

§. *T. de' Min.* (am Schmelzofen), incamiciatura.

§. *T. de' Cacc.* la prima paretella.

Vorwand, *m.* pretesto, mantello, colore, scusa. §. ein leerer, fahler Vorwand, un vano, meschino, gretto pretesto. §. unter dem Vorwande, sotto, col pretesto, sotto colore; facendo mostra di....

Vorwärts, *avv.* innanzi, avanti. §. weiter vorwärts, più oltre, più avanti, più innanzi. §. vorwärts! immer vorwärts! avanti! avanti, avanti!

§. *T. mil.* vorwärts, marsch! avanti, marcia! §. vorwärts gehen, andare avanti, innanzi, inoltrarsi, avanzare. §. weder vorwärts noch rückwärts können, non potere andare nè avanti, nè addietro. §. §. vorwärts kommen, [poter] venire avanti, inoltrarsi, avanzare.

It. *Fig.* potere avanzare.

Vorwärtsdreher, *m.* *T. d' Anat.* pronatore.

Vorwärtszieher, *m.* *T. d' Anat.* [des Ohres], muscolo attrattivo.

Vorwaſchen, *v. n.* [Einem], lavare q. c. dinanzi ad uno, perchè impari; it. *Fig.* dare ad intendere q. c. ad uno.

Vorweben, *v. a.* velare q. c., perchè non sia veduta.

2) Strümpfe vorweben, rimpedulare calze.

3) Einem vorweben, tessere dinanzi ad alcuno, perchè impari; insegnargli a tessere.

Vorweg, *avv.* [voraus], avanti, innanzi. §. vorweg gehen, andare avanti. §. Etwas vorweg nehmen, anticipare q. c., prenderla anticipatamente. §. vorweg genießen, godere anticipatamente.

Vorweinen, *v. a.* [Einem], piangere dinanzi alcuno [per intenerirlo].

Vorweiſen, *v. a.* [vorzeigen], mostrare, produrre, esibire, presentare.

Vorweiſung, *f.* presentazione, esibizione.

Vorwelt, *f.* il mondo che fu; coloro che vissero prima di noi; la gente de' tempi passati. §. die Geſchichte der Vorwelt, la storia de' secoli passati, de' tempi andati.

Vorwenden, *v. a.* *vedi* vorkehren. §. *Fig.* allegare per, in pretesto, per, in iscusa §. eine Reiſe, Krankheit vorwenden, scusarsi sotto pretesto d'un viaggio, di malattia.

It. *vedi* vorſchützen.

Vorwendung, *f.* pretesto; l'allegare per pretesto.

Vorwerfen, *v. a.* gettare, buttare avanti, innanzi. §. dem Hunde einen Knochen vorwerfen, gettare un osso al cane. §. den wilden Thieren vorgeworfen werden, esser gettato, dato in preda alle fiere.

2) Einem vorwerfen, lanciare, scagliare primo d'un altro; it. mostrargli a scagliare.

3) Einem Etwas vorwerfen, rinfacciare, gettare in faccia, rimproverare q. c. ad uno. §. Einem ſeine Undankbarkeit vorwerfen, rinfacciare ad uno la sua ingratitudine. §. ſie warf ihm ſeine Armuth vor, ella gli rinfacciò la sua povertà. §. ſich nichts vorzuwerfen haben, non aver cosa, colpa da rimproverarsi,

non aver motivi da farsi rimproveri. §. ſie haben einander nichts vorzuwerfen, entrambi non han nulla di che [da] rimproverarsi.

Vorwerfung, *f.* il gettare avanti. It. rinfacciamento, rimproverazione, il rinfacciare

Vorwerk, *n. T. di Fortif.* fortino; opera, fortificazione avanzata.

2) tenuta, casale; villa rustica.

Vorwerksacker, *m.* campo, agro d'una tenuta, d'un casale.

Vorwerksbeſitzer, *m.* proprietario d'un casale.

Vorweſer, *m.* übl. Vorfahren, Vorgänger, *vedi*.

Vorwiegen, *v. a. vedi* vorwägen.

Vorwimmern, *v. a.* [Einem Etwas], gagnolare, lamentarsi in presenza d'alcuno.

Vorwind, *m. T. di Mar.* vento in poppa.

Vorwinken, *v. n.* [Einem], far cenno ad uno di venir fuori, d'avanzare, avvicinarsi.

Vorwinſeln, *v. n. vedi* vorwimmern.

Vorwinter, *m.* principio dell' inverno; it. tempo che precede l'inverno.

Vorwiſſen, *v. a. vedi* vorherwiſſen.

Vorwiſſen, *n. indecl.* saputa. §. es iſt mit meinem Vorwiſſen geſchehen, è fatto di mia saputa. §. mit Aller Vorwiſſen, con la saputa di tutti. §. ohne mein Vorwiſſen, senza mia saputa. §. das iſt ohne ſein Vorwiſſen geſchehen, ciò è accaduto senza di lui saputa. §. ohne Vorwiſſen des Vaters, senza saputa del padre.

Vorwittern, *v. a. vedi* wittern.

Vorwitterung, *f. vedi* Witterung.

Vorwitz, *m.* soverchia curiosità; indiscrezione, indiscretezza.

§. *Prov.* was deines Amts nicht iſt, da laſſe deinen Vorwitz, *vedi* Amt.

2) *Fam.* ein Vorwitz, un saputello, presuntuosello.

Vorwitzig, *agg.* indiscreto; di soverchio curioso. §. ein vorwitziger Knabe, ragazzo imprudente, temerario, inconsiderato. §. eine vorwitzige Frage, una dimanda inconsiderata.

Vorwitzig, *avv.* troppo curiosamente, indiscretamente.

Vorwitzigkeit, *f.* soverchia curiosità, indiscretezza.

Vorwollen, *v. n.* voler andare innanzi, uscir fuori.

Vorwort, *n.* (vor einer Abhandlung u. dgl.), preambolo, prefazione.

2) *T. di Gram.* preposizione.

Vorwuchs, *m.* übl. Auswuchs, *vedi*.

Vorwurf, *m.* rimprovero, rimbrotto, rinfacciamento, rimproverazione, biasimo, rabbuffo. §. ein kleiner Vorwurf, rimproverazioncella. §. Einem bittere Vorwürfe machen, fare ad uno acerbi rimproveri. §. er machte mir Vorwürfe darüber, egli mi rimproverò, mi fece de' rimproveri [su] di ciò, me ne diede biasimo. §. Einem Etwas zum Vorwurfe machen, rimproverare q. c. ad uno; dargliene biasimo. §. ich habe mir keine Vorwürfe zu machen, non ho rimproveri da farmi, non ho di che rimproverarmi. §. die Vorwürfe des Gewiſſens, rimproveri, rimorsi di coscienza.

2) *Per* Gegenſtand, oggetto, suggetto, materia.

3) *T. de' Cacc.* esca, carogna.

Vorwurfsfrei, *agg.* irrimproverabile; esente, libero da ogni rimprovero; senza rimproveri.

Vorwurfsvoll, *agg.* pieno di rimproveri. §. ein vorwurfsvoller Blick, sguardo pieno di rimproveri.

Vorzahlen, *v. a. vedi* vorauszahlen.

Vorzählen, *v. a.* [Einem Geld], contare, ricontare danari in presenza d'alcuno.

Vorzaubern, *v. a.* fare uscire, rappresentare con arte magica, per incanto.

§. *Fig.* die Phantaſie zaubert uns Vieles vor, la fantasia ci reca innanzi con incanto magicamente molte cose.

Vorzeichen, *n.* indizio, augurio, pronostico.

Vorzeichnen, *v. a.* [Einem Etwas], disegnare innanzi alcuno, perchè impari; insegnare a disegnare in mostrargli.

It. *Fig.* fare i primi bozzi.

2) Etwas vorzeichnen, segnare q. c. innanzi.

Vorzeichnung, *f.* mostra, modello di disegno; disegno che serve di modello.

Vorzeigbar, *agg.* ostensibile; che si può mostrare.

Vorzeigen, *v. a.* mostrare, far vedere, presentare, produrre, esibire. §. ſeine Arbeit vorzeigen, mostrare, far vedere il suo lavoro. §. ſeine Vollmacht vorzeigen, presentare la carta di procura, la piena facoltà. §. ſeinen Paß vorzeigen, mostrare, presentare il suo passaporto.

Vorzeiger, *m.* portatore, latore. §. Vorzeiger dieſes, il latore di questo. §. (eines Wechſels), portatore.

Vorzeigerin, *f.* portatrice.

Vorzeigung, *f.* presentazione, produzione, esibizione.

Vorzeit, *f.* il tempo passato, i tempi andati, scorsi. §. in der grauen Vorzeit, ne' tempi più remoti, nell' antichità ravvolta nelle tenebre.

Vorzeiten, *avv.* [ehemals], a tempi andati, anticamente, altrevolte, già.

Vorzeitig, *agg.* precoce, prematuro.

Vorziehen, *v. n.* farsi innanzi, venire, andare innanzi; it. venire ad abitare il dinanzi d'una casa. It. marciare innanzi, avanti.

2) *v. a.* tirare innanzi; cavar fuori. §. Etwas unter dem Bette u. ſ. w. vorziehen, cavar q. c. di sotto il letto. §. er wurde unter dem Schutte vorgezogen, fu tratto, cavato fuori da sotto le rovine.

3) den Vorhang vorziehen, tirare la cortina. §. es werden Ketten vorgezogen, si tirano, vengono tirate catene innanzi.

4) *Per* den Vorzug geben, preferire, dar la preferenza; preporre, anteporre. §. ich ziehe ihn allen Uebrigen vor, lo preferisco avanti tutti; lo antepongo a tutti. §. ein rühmlicher Tod iſt einem ſchimpflichen Leben vorzuziehen, una morte gloriosa è da preferirsi ad una obbrobriosa vita.

Vorziehung, *f.* il cavare, il tirare innanzi, fuori.

Vorzimmer, *n.* anticamera.

Vorzug, *m.* preferenza, preferimento, prelazione. §. den Vorzug geben, dar la preferenza. §. dies hat bei mir den Vorzug, io per me preferisco questo.

2) *Per* Vorrecht, prerogativa; privilegio.

3) *Per* Vorrang, preminenza, prelazione; maggioranza.

It. (der Zeit nach), anteriorità. §. (bei Erbſchaften), diritto prelativo, di preferenza.

4) pregio, merito, virtù, qualità pregevole. §. die Vorzüge, welche ihr die Natur verliehen hat, i pregi di cui la natura l'adornò. §. der Vorzug der Schönheit, il pregio della bellezza. §. dies Gut hat viele Vorzüge, questo podere ha grandi prerogative, molti vantaggi.

Vorzüglich, *agg.* preferibile, che merita d'essere anteposto; it. principale, precipuo.

2) *Per* vortrefflich, eccellente, eminente, preminente, egregio, distinto, stupendo, riguardevole. §. ein vorzüglicher Mann, un uomo eccellente. §. ein vorzüglicher Maler, Bildhauer, un egregio, eccellente pittore, scultore. §. ein vorzüglicher Wein, vino squisito, stupendo, delicato. §. vorzügliche Eigenſchaften, qualità eccellenti, egregie. §. eine vorzügliche Schönheit, bellezza pellegrina, singolare, pregevole, beltà eminente.

Vorzüglich, *avv.* a preferenza, superiormente; principalmente, soprattutto. It. eccellentemente, egregiamente, ottimamente.

Vorzüglichkeit, *f.* preminenza, eccellenza, pregio; valore singolare; superiorità.

Vorzugspreis, *m.* premio di superiorità.

Vorzugsrecht, *n.* diritto, gius prelativo, di preferenza.

Vorzugsweiſe, *avv.* a preferenza, prima di tutto, d'ogni altra cosa.

Votiren, *v. n.* [ſtimmen, abſtimmen], votare, rendere voto. §. über Etwas votiren laſſen, mandare a partito checchessia; ballottare.

Votirung, *f.* il votare; partito, squittino, deliberazione per voti.

Votivbild, *n.* voto; un' ex voto.

Votivtafel, *f.* voto.

Votum, *n. Voce lat.* [Stimme], voto, suffragio, fava.

2) *Per* Gelübde, voto.

Vulgata, *f. T. eccles.* la vulgata.

Vulkân, *m. T. mitol.* Vulcano.

It. *Per* feuerſpeiender Berg, vulcano.

Vulkânblende, *f. T. de' Nat.* anfibola cristallizzata.

Vulkánglas, *n. T. de' Nat.* quarzo vulcanico.

Vulkánisch, *agg.* vulcanico.

Vulkaníſt, *m. T. de' Geolog.* vulcanista.

Vulkánſchörl, *m. T. de' Nat.* sciorlo vulcanico.

Vulkánsfeſte, *n. pl. T. stor.* vulcanali; feste in onore di Vulcano.

Vulpinit, *m. T. de' Nat.* [Kieſelgips], vulpinite.

W.

Lettera vigesima seconda dell' Alfabeto Tedesco.

W, *n.* il ve. §. ein kleines w, ein großes W, un w minuscolo, un W majuscolo.

Waage, *f. vedi* Wage.

Waare, *f.* mercanzia, merce; mercatanzia. §. ſchöne, gute, ſchlechte Waare, bella, buona, cattiva mercanzia. §. verbotene Waaren, contrabbando. §. mit verbotenen Waaren handeln, far contrabbando. §. kleine, kurze Waaren, chincaglie, chincaglieria. §. hölzerne Waaren, lavori di legno. §. baumwollene, wollene, ſeidene, leinene Waaren, stoffe, drappi di bambagia, di lana, di seta, di lino. §. grüne Waaren, erbaggi, ortaggi. §. rar mit ſeiner Waare thun, vendere il sol di luglio

§. *Prov.* 1. jeder Krämer lobt ſeine Waare, ognun loda la roba sua, la propria mercanzia.

§. *Prov.* 2. gute Waare lobt ſich ſelbſt, al buon vino non bisogna frasca.

§. *Prov.* 3. gute Worte verkaufen böſe Waare, dà buone parole, se vuoi vender cattiva mercanzia.

Waarengewölbe, } *n.* fondaco,
Waarenhaus, } magazzino.

Waarenkenner, *m.* intenditore, conoscitore di mercanzie.

Waarenkenntniß, } *f.* pratica,
Waarenkunde, } cognizione di mercanzie.

Waarenlager, *n.* assortimento di mercanzie, corpo di bottega. It. magazzino, fondaco.

Waarenmäkler, *m.* sensale di merci, di mercatanzie.

Waarenpreis, *m.* prezzo delle mercanzie.

Waarenrechnung, *f.* conto [di mercanzie]

Waarentauſch, *m.* baratto.

Waarenverſender, *m.* spedizioniere.

Waarenverzeichniß, *n.* nota delle mercanzie.

Wabe, *f.* [Honigwabe], favo, fiale.

Wach, *agg.* e *avv.* desto, vegliante, svegliato. §. wach ſein, essere desto, vegliare. §. wach werden, svegliarsi, destarsi. §. wach machen, svegliare, destare.

Wachaufzug, *m.* mostra.

Wache, *f.* guardia, custodia. §. die Wache haben, auf der Wache ſein, esser di guardia. §. Wache halten, far la guardia. §. Wache ſtehen, far la guardia, la sentinella, essere di, in sentinella. §. Einen auf die Wache ſtellen, mettere uno di guardia, fargli fare la guardia. §. auf die Wache ziehen, die Wache beziehen, montare la guardia. §. von der Wache ziehen, smontare la guardia.

2) (die Perſon), guardia, sentinella; ascolta. §. die Wache ablöſen, cambiare la guardia, la sentinella. §. Wachen ausſtellen, partire, disporre le guardie, le sentinelle. §. die aufziehende, abziehende Wache, la guardia, che monta, smonta.

3) *Per* Wachthaus, guardia; corpo di guardia. §. Einen auf die Wache bringen, ſetzen, mettere uno in corpo di guardia.

4) *T. di Mar. Per* Wachtzeit, guardia, veglia.

Wachen, *v. n.* vegliare, vegghiare, stare desto. §. bei einem Kranken wachen, far la guardia, vegliare ad un infermo, guardarlo di notte tempo. §. ich mag ſchlafen oder wachen, che dorma o [che] stia sveglio. §. wachſt du oder ſchläfſt du? dormi, o sei sveglio?

§. *Fig.* über Etwas wachen, vegliare, badare a, invigilare, custodire q. c. §. über Einen wachen, invigilare uno, tener l'occhio su di lui.

§. *T. di Mar.* eine Bank, welche wacht, banco, seccagna che sta fuori dell' acqua. §. die Boje wacht, il gavitello galleggia.

Wachen, *n.* il vegliare, il vegghiare; veglia, vegghiamento, vegghia. §. das viele, öftere Wachen ſchadet der Geſundheit, il vegliare molto sovente nuoce alla salute.

Wachend, *part.* vegliante, vegghiante, desto.

Wacher, *m. T. di Mar.* miccia accesa.

2) chiesola.

Wachfeuer, *n. T. mil.* fuoco di, della guardia.

Wachfrau, *f.* donna che veglia, donna astante.

Wachfrei, *agg.* esente di far la guardia, la sentinella.

Wachfreiheit, *f.* esenzione di far la guardia.

Wachgeld, *n.* (des Krankenwärters), paga dell' infermiere. It. mercede, paga a chi fa la guardia.

Wachhabend, *agg. T. mil.* der wachhabende Offizier, l'ufficiale di guardia.

Wachhaus, *n.* corpo di guardia.

Wachhölder, } *m.* ginepro.
Wachhölderbaum, }

2) Wachholder, acquavite di ginepro.

Wachhölderbeere, *f.* coccola di ginepro.

Wachhölderbranntwein, *m.* acquavite di ginepro.

Wachhölderdroſſel, *f.* tordaccio.

Wachholdereſſig, *m.* aceto [fatto] di ginepro.

Wachhöldergebüſch, } *n.* gi-
Wachhöldergeſträuch, } nepraio, ginepreto.

Wachhölderharz, *n.* saudaraca.

Wachhölderholz, *n.* legno di ginepro.

Wachhöldermann, *m.* colui che vende coccole, olio, roob di ginepro.

Wachhölderöl, *n.* olio di ginepro.

Wachhölderrauch, *m.* fumo [di coccole] di ginepro.

Wachholderreis, *n.* ramoscello di ginepro.

Wachhölderſaft, *m.* roob, sugo [di coccole] di ginepro.

Wachholderſtaude, *f.* } frutice
Wachholderſtrauch, *m.* } di ginepro, gineprajo.

Wachmeiſter, *m. T. mil.* sergente di cavalleria.

Wachordnung, *f.* ordine, regolamento delle guardie.

Wachparade, *f. T. mil.* parata.

Wachpoſten, *m.* posto di guardia, sentinella, ascolta.

Wachpritſche, *f.* pancone, tavolaccio [*nel corpo di guardia*].

Wachs, *n.* cera. §. mit Wachs überziehen, incerare. §. Wachs bleichen, imbiancare la cera. §. in Wachs poſſiren, far figure di cera. §. rohes Wachs, cera lorda, cruda. §. gelbes, weißes Wachs, cera gialla, bianca. §. Wachs brennen, ardere cera, usare candele di cera. §. ſpaniſches Wachs, cera di Spagna, ceralacca. §. weich wie Wachs, molle come [la] cera.

Wachsabdruck, *m.* impronta in, sulla cera.

Wachsähnlich, *agg.* simile a cera, cerigno.

Wachſam, *agg.* vigilante, attento, pronto. §. ein wachſamer Hund, un cane vigilante. §. ein wachſames Auge auf Einen haben, star cogli occhi, aver l'occhio addosso ad uno. §. ein wachſames Auge auf Etwas haben, aver l'occhio a checchessia, essere attento a q. c.

Wachſam, *avv.* vigilantemente, con vigilanza, attentamente. §. wachſam ſein, aver l'occhio a...., stare attento, essere vigilante; badare a.... §. ſehr wachſam ſein, aver gli occhi d'Argo; aver gli occhi nella collottola.

Wachſamkeit, *f.* vigilanza, attenzione.

Wachsapfel, *m.* mela di cera.

Wachsarbeit, *f.* lavoro di cera.

Wachsartig, *agg.* ceruminoso, ceroso, cerino, cerigno.

Wachsband, *n.* legacciolo dei favi; it. cera in istrisce.

Wachsbaum, *m. T. de' Bot.* mirica cerifera.

Wachsbeule, *f. T. de' Chir.* bubone inguinale.

Wachsbild, *n.* figura, figurino di cera.

Wachsbildner, *m.* colui che fa figure di cera.

Wachsbildnerei, *f.* arte di scolpire, di modellare in cera.

Wachsbirn, *f.* pera di cera.

Wachsbleiche, *f.* cura, purga della cera.

Wachsbleicher, *m.* biancator di cera.

Wachsblume, *f.* fiore di cera.
It. *T. de' Bot.* cerinta.

Wachsboden, *m.* culaccino [della cera].

Wachsbossirer, *m.* artefice che fa figure, figurini di cera; cerajuolo.

Wachsschiff, *n.* guardacoste; patascia.

Wachsdrüse, *f. vedi* Wachsbeule.

Wachsen, *v.n.* (von Kindern, jungen Thieren), crescere, venir su. §. (von Pflanzen), crescere, allignare, venir su. §. dieser Knabe ist seit kurzem recht gewachsen, da poco tempo in qua questo ragazzo è cresciuto molto. §. er ist seiner Mutter über den Kopf gewachsen, egli è divenuto già più grande di sua madre; it. *fig.* ella non può più tenere in freno, sottomesso suo figlio, tanto è già grande. §. sich den Bart, das Haar wachsen lassen, farsi crescere, portare la barba, i capelli lunghi, nutricare la barba, la chioma. §. ins Kraut wachsen, crescere con rigoglio, andare troppo in erba. §. sie ist schön gewachsen, ella ha un bel vitino, un bel taglio di vita. §. er ist schlecht gewachsen, egli è mal fatto della persona. §. in die Höhe wachsen, crescere di statura, ingrandire. §. in die Dicke wachsen, andarsi ingrossando. §. diese Pflanze wächst hier nicht, questa pianta non alligna, non viene innanzi in questo paese. §. hier wächst guter Wein, viel Korn, in questo paese vi crescono buoni vini, molte biade; questo paese fa buon vino, molto grano. §. dieses Kraut wächst auf Bergen, questa erba fa, vien su per le montagne.

§. *Per simil.* crescere, accrescere, aumentarsi, aumentare, ingrandire, ingrandirsi. §. der Mond wächst, la luna cresce, va crescendo. §. der Fluß ist gewachsen, questo fiume è cresciuto, ingrossato. §. das Heer wuchs von Tage zu Tage, l'esercito andava ingrossando di giorno in giorno.

§. *Fig.* einer Sache gewachsen sein, essere capace, da tanto, aver le capacità richieste a q. c. §. er ist seiner Frau nicht gewachsen, egli non saprebbe tenere il bacino a sua moglie; it. non potrebbe soddisfare alle sue voglie. §. er ist diesem Amte nicht gewachsen, egli non ha le capacità per questo impiego. §. an Tugend, Schönheit, Kenntnissen wachsen, crescere in virtù, in bellezza, in conoscenze, far progressi. §. das Geld ist mir nicht ans Herz gewachsen, non so gran caso del danaro, il danaro non è il mio idolo.

Wachsen, *n.* il crescere; crescimento. §. der Mond ist im Wachsen, la luna va crescendo.

Wachsend, *part.* crescente, crescendo, che cresce. §. noch wachsende Pflanzen, piante ancor crescenti, vegetanti. §. wachsende Größe, Macht, grandezza, potenza ognora crescente, che va sempre più crescendo.

Wächsern, *agg.* di cera.

§. *Fig.* Einem eine wächserne Nase drehen, far vedere, mostrare ad uno lucciole per lanterne. §. dem Rechte eine wächserne Nase drehen, torcere il diritto. §. die Gerechtigkeit hat eine wächserne Nase, i giudici l'interpretano a loro talento, come vogliono, volgono la frittata come vogliono.

Wachsfabrik, *f.* fabbrica di cera, di candele di cera.

Wachsfabrikant, *m.* cerajuolo.

Wachsfackel, *f.* torchio, torchietto di cera.

Wachsfaden, *m.* filo incerato.

Wachsfarbe, *f.* color di cera.

Wachsfarbig, *agg.* di color di cera, giallo di cera.

Wachsfigur, *f.* figura di cera. §. eine kleine Wachsfigur, figurino di cera.

Wachsfigurenkabinet, *n.* cabinetto di figure di cera.

Wachsform, *f.* forma da gettare figure di cera.

Wachsgefäß, *n. vedi* Wachskasten.

Wachsgelb, *agg.* giallo di cera.

Wachshaken, *m. vedi* Wachsband.

Wachshandel, *m.* traffico, commercio, negozio di cera.

Wachshändler, *m.* mercante di cera, cerajuolo.

Wachshandlung, *f.* bottega del cerajuolo; it. negozio di cera.

Wachshaut, *f. T. de' Nat.* (am Schnabel der Vögel), membrana cerosa.

Wachshut, *m.* cappello di tela incerata; con l'incerata.

Wachskasten, *m. T. di Nitriera*, tinozza da [far] cristallizzare la lisciva.

Wachskelle, *f. T. de' Ceraj.* cucchiaja.

Wachskerze, *f.* candela di cera; cero.

Wachskram, *m.* traffico di cera.

Wachskrämer, *m.* cerajuolo.

Wachskübel, *m. T. de' Ceraj.* pozzetto.

Wachskuchen, *m.* pane di cera.

Wachslappen, *m.* forbitojo [*straccio incerato da lustrare i mobili*].

Wachsleinwand, *f.* tela incerata.

Wachsleinwanden, *agg.* di tela incerata.

Wachslicht, *n.* candela di cera; cero.

Wachslichtzieher, *m.* cerajuolo, candelajo, candelottajo.

Wachsmalerei, *f.* l'encaustica.

Wachsmehl, *n.* cera lorda.

Wachsmilbe, *f.* ignuola [*che trovasi nella cera*].

Wachsmodell, *n.* modello di cera.

Wachsmodellirer, *m.* colui che fa modelli di cera.

Wachsöl, *n.* olio di cera.

Wachspapier, *n.* carta incerata.

Wachsperle, *f.* perla di cera.

Wachspflaster, *n.* cerotto.

Wachspflichtig, *agg.* obbligato a un censo di cera.

Wachsplane, *f.* telone incerato [*da coprire un carro*].

Wachspomade, *f.* manteca di cera.

Wachspoussirer, *m. vedi* Wachsbossirer.

Wachspresse, *f.* strettojo della cera.

Wachspüppchen, *n.* figurino di cera.

Wachspuppe, *f.* figura di cera.

Wachsröhrchen, *n. T. de' Chir.* tenta cannellata ed incerata.

Wachssalbe, *f.* unguento di cera.

Wachsscheibe, *f.* pane di cera.

Wachsschere, *f. vedi* Wachsstockschere.

Wachsseife, *f.* sapone di cera.

Wachsseihe, *f.* colatojo della cera.

Wachssonde, *f.* tenta incerata.

Wachsstock, *m.* cerino. §. eine Rolle Wachsstock, ruotoletto di cerino. §. gelber, weißer Wachsstock, cerino giallo, bianco.

Wachsstockbüchse, *f.* bossolo del cerino.

Wachsstockschere, *f.* portacerino.

Wachstafel, *f.* tavoletta, formella, mattonella di cera. It. (der Alten), tavola incerata.

Wachstäfelchen, *n. dim.* tavolinetto incerato.

Wachstaffet, *m.* taffetà incerato.

Wachstaffeten, *agg.* di taffetà incerato.

Wachsthum, *m. & n.* il crescere, crescimento, crescenza, incremento. §. zu schneller Wachsthum, crescenza prematura. §. zu üppiger Wachsthum [der Pflanzen], rigoglio.

§. *Fig.* accrescimento, aumento, aumentazione, l'ingrandire.

Wachsthumsvermögen, *n.* forza vegetativa; la vegetazione.

Wachsträber, *pl.* fondiglinolo della cera; culaccino.

Wachsstube, *f.* stanza della guardia.

Wachstuch, *n.* tela incerata.

Wachstuchfabrik, *f.* fabbrica di tela incerata.

Wachstuchfabrikant, *m.* fabbricatore di tela incerata.

Wachsvermögen, *n.* facoltà vegetativa.

Wachszelle, *f.* cella, celletta de' favi.

Wachszieher, *m.* cerajuolo.

Wacht, *f. vedi* Wache.

Wachtel, *f.* quaglia; cotornice. §. die Wachtel schlägt wa, wa, wag, la quaglia canta, qua qua riquà. §. die Wachtel kreischt, ehe sie schlägt, la quaglia garrisce prima di cantare.

Wachtelfalk, *m.* laniere.

Wachtelfang, *m.* caccia quaglie.

Wachtelfänger, *m.* cacciator di quaglie.

Wachtelfeder, *f.* penna, piuma di quaglia.

Wachtelgarn, *n.* erpicatojo.

Wachtelhund, *m.* bracco da quaglie.

Wachtelkäfig, *m.* gabbia da quaglie.

Wachtelkönig, *m.* Wiesenralle], re delle quaglie.

Wachtellerche, *f.* girola, giarola.

Wachtelnest, *n.* nido di quaglia.

Wachtelneß, *n. vedi* Wachtelgarn.

Wachtelpfeife, *f.* quagliere, quaglieri.

Wachtelruf, } *m.* canto, verso,
Wachtelſchlag, } il qua qua riquà della quaglia. It. *Per* Wachtelpfeife, *vedi*.

Wachtelſtrich, *m.* passaggio delle quaglie.

Wachtelweizen, *m.* frumento di vacca.

Wächter, *m.* (bei Kranken), infermiere.

§. *Per* Nachtwächter, guardia di notte. §. der Wächter ruft, la guardia va gridando le ore.

§. *T. delle Arti*, il regolatore.

§. *T. de' Nat.* falcinello.

Wächterhorn, *n.* corno della guardia di notte.

Wächterruf, *m.* grido della guardia di notte.

Wachthaus, *n.* corpo di guardia.

Wachtmeiſter, *m.* sergente di cavalleria.

Wachtſchiff, *n.* patascia, guardacoste.

Wachtthurm, *m.* torre dove sta la veletta, la sentinella.

Wacke, *f. T. de' Min.* petrone, masso.

Wackelhaft, *agg.* übl. wackelig, *vedi*.

Wackelig, *agg.* tentennante, che tentenna, vacillante, che va crollando, mal fermo; it. sconficcato, schiodato. §. ein wackeliger Zahn, dente mosso, che crolla. §. ein wackeliges Hufeiſen, ferro schiodato, che crocchia. §. ein wackeliger Tiſch, tavola sgangherata, che tentenna, che trittica.

Wackelkopf, *m.* capo tentennante. It. persona che tentenna il capo.

Wackelköpfig, *agg.* che gli tentenna la testa, il capo.

Wackeln, *v. n.* tentennare, crollare, barcollare; vacillare; sbattersi; it. tritticare [*Onom. Rom.*]. §. (von Tiſchen, Stühlen), tentennare, tritticare. §. beim Gehen wackeln, traballare, barcollare, andar barcollando, a onde. §. dieſer Zahn wackelt mir, questo dente mi crocchia, è smosso. §. dieſer Tiſch wackelt, questo tavolino fa la ninna nanna in sui trespoli. §. mit dem Kopfe wackeln, crollare la testa. §. mit den Füßen wackeln, sgambettare. §. mit dem Stuhle wackeln, dondolarsi, ciondolarsi in sulla sedia. §. mit dem Hintern wackeln, sculettare, scodinzolare. §. dies Hufeiſen wackelt, questo ferro crocchia, è schiodato.

§. *Prov.* nicht Alles, was wackelt, fällt um, non già tutto quel che crolla, scrolla giù.

Wackeln, *n.* tentennamento, crollamento.

Wackelnd, *part.* tentennante, che crolla, che trittica; vacillante. §. ein wackelnder Gang, andamento mal fermo, vacillante.

Wacker, *agg.* [ſtark, gut], gagliardo, vigoroso, valente, bravo. §. ein wackrer Arbeiter, buono, buonissimo lavorante, uomo valente nella sua professione, che lavora a quattro mani, braccia. §. ein wackrer Zecher, famoso, valente beone.

2) *Per* lebhaft, munter, desto, risvegliato.

3) *Per* rechtſchaffen, bravo, garbato, di garbo. §. ein wackrer Mann, valentuomo, degno galantuomo, uomo di garbo, di vaglia.

4) *Per* tapfer, bravo, valente, prode.

Wacker, *avv.* bravamente, gagliardamente, vigorosamente. §. wacker arbeiten, lavorare a mazza e stanga.

§. *Fam.* wacker eſſen, trinken, mangiare a crepapelle, macinare a due palmenti, bere, trincare bravamente, come un Tedesco.

§. Einen wacker durchprügeln, bastonare uno di santa ragione, a più non posso.

2) *Per* tapfer, bravamente, da bravo, valentemente, con bravura. §. die Truppen haben ſich wacker gehalten, le truppe si sono comportate valorosamente.

Wacker, *m. T. di Mar.* chiesola.

Wackerheit, *f.* valore, valoria, bravura; it. gagliardia, gagliardezza, vigore; it. garbo, garbatezza.

Wackler, *m. vedi* Quackler.

Wad, *n. T. de' Min.* guhr di manganese.

Wade, *f.* polpa della gamba. §. ſtarke, dicke Waden, polpe grassotte. §. gar keine Waden haben, aver le gambe fusolate, non avere un' ombra di polpe.

§. *T. d' Anat.* zur Wade gehörig, peroneo, surale.

§. *T. de' Cavall.* dem Pferde die Waden geben, dare gli ajuti delle gambe ad un cavallo.

Wadel, *m. vedi* Wedel.

Waden, *v. n. vedi* waten.

Wadenader, *f. T. d' Anat.* vena surale.

Wadenbein, *n.* fucile.

It. *T. d' Anat.* peroneo.

Wadenbeinmuskel, *m. T. d' Anat.* peroniere.

Wadenmuskel, *m. T. d' Anat.* der innere Wadenmuskel, musculo surale interno. §. die großen Wadenmuskeln, i gastrocnemj.

Wadennerve, *m. T. d' Anat.* nervo surale.

Wadſack, *m. vedi* Watſack.

Waffe, *f.* arma, arme. §. Einen mit Waffen verſehen, armare alcuno, provvederlo di armi. §. die Waffen ergreifen, zu den Waffen greifen, dar di piglio alle armi, prender l'arme, levarsi ad arme. §. zu den Waffen! all' arme! §. in Waffen ſein, essere in arme, sotto arme, armato. §. Waffen tragen, portar armi, essere armato; it. essere uomo d'arme, soldato. §. die Waffen niederlegen, posare le armi. §. ſich in den Waffen üben, esercitarsi nelle armi. §. verbotene Waffen, armi proibite. §. ſchlechte Waffen, armacce; armi di niun valore. §. ſchwache, kleine Waffen, armicelle. §. Truppen von verſchiedenen Waffen, truppe di arme varie; differenti specie di truppe, a cavallo, a piede, dell' artiglieria ec. §. die Hörner ſind die Waffen des Ochſen, le corna sono le armi, le difese del toro. §. die Waffen des Ebers, le difese, le zanne del cinghiale. §. die Waffen der Raubvögel, gli artigli degli uccelli di rapina. §. die Waffen der Weiber ſind Thränen, le lagrime son le armi delle donne.

§. *Fig.* unter den Waffen ergraut ſein, aver messo i canuti fra le armi. §. er iſt für die Waffen geboren, è nato per portar le armi, per fare il soldato. §. ich habe ihm die Waffen gegen mich ſelbſt in die Hände gegeben, io gli ho messo le armi in mano, perchè se ne valga contro di me. §. Einen mit ſeinen eigenen Waffen ſchlagen, battere uno colle proprie sue armi, colle sue medesime armi.

Waffel, *f.* boccaccia; cialda.

Waffelbäcker, *m.* cialdonajo.

Waffeleiſen, *n.* ferro da far cialde.

Waffelteig, *m.* pasta da cialde.

Waffenbruder, *m.* compagno d'armi, commilitone.

Waffenfähig, *agg.* capace di portar le arme. §. alle waffenfähige Mannſchaft wurde aufgeboten, furono invitati tutti coloro ch' eran capaci di portar [le] arme.

Waffengefährte, *m.* compagno d'armi.

Waffengeklirr, *n.* lo sgricchiolare delle armi.

Waffengenoß, *m.* compagno d'armi.

Waffengeräuſch, } *n.* il romore,
Waffengetöſe, } lo sgricchiolar delle armi.

Waffenglück, *n.* sorte, fortuna delle armi, della guerra.

Waffenhammer, *m.* fabbrica, fucina dell' arme.

Waffenhandwerk, *n.* il mestiere delle arme.

Waffenhaus, *n. vedi* Zeughaus.

Waffenherold, *m.* araldo.

Waffenkammer, *f.* stanza delle armi.

Waffenkleid, *n. vedi* Waffenrock.

Waffenlärm, *m.* strepito, romore delle armi.

Waffenlos, *agg.* inerme, senz' arme, non armato.

Waffenplatz, *m.* piazza d'arme [*fortificata e presidiata*].

Waffenrock, *m.* la sarcotta.

Waffenruf, *m.* chiamata, grido alle armi.

Waffenruhe, *f.* tregua d'armi.

Waffenrüſtung, *f.* armadura, armamento.

Waffenſchau, *f.* rivista delle armi.

Waffenſchmied, *m.* armajuolo.

Waffenſchmiede, *f.* fucina delle armi.

Waffenſchmuck, *m.* ornamento delle armi, guerriero.

Waffenſchrank, *m.* armario, armadio.

Waffenſpiel, *n.* giuoco d'arme, armeggiamento.

Waffenſtillſtand, *m.* armistizio, sospensione d'armi, tregua.

Waffentanz, *m.* ballo coll' armi in mano. It. (der Alten), danza pirrica.

Waffenthat, *f.* fatto d'arme.

Waffentragen, *n.* il portare armi. §. den Bürgern iſt das Waffentragen verboten, è proibito ai cittadini il portar le arme.

Waffenträger, *m.* portaspada; scudiere.

Waffenübung, *f.* maneggio d'armi, esercizj militari.

Waffnen, *v. a.* armare; provvedere d'armi. §. ſich waffnen, armarsi;

prender l'armi. §. mit gewaffneter Hand, con mano armata, con la spada in mano. §. *Fig.* ſich mit Geduld, Muth u. ſ. w waffnen, armarsi, munirsi di pazienza, di coraggio ec.

Waffnung, *f.* l'armare, armamento.

Wägbar, *agg.* ponderabile.

Wägbarkeit, *f.* ponderabilità.

Wage, *f.* rischio, azzardo. §. wenn dich die Wage ſchreckt, se temi d'arrischiarti.... §. es iſt eine Wage, è cosa arrischiata, è un gran rischio, vi si corre rischio.

Wage, *f.* [Gleichgewicht], equilibrio, bilancio, bilico. §. Etwas in der Wage halten, tenere in bilancio, equilibrio, in bilico, in libra q. c. §. ſich in der Wage halten, tenersi in bilico, in equilibrio. §. einander die Wage halten, stare in equilibrio, in bilico, esser pari.

§. *Fig.* Einem die Wage halten, poter far fronte ad alcuno in checchessia. §. der Sieg ſtand lange auf der Wage, la vittoria rimase lungamente in bilancio, fra 'l sì e 'l no, andò da Bajante a Ferrante. §. ſeine Vorzüge halten ſeinen Fehlern die Wage, i suoi pregi contrabbilanciano i suoi difetti.

2) (als Werkzeug), bilancia. §. eine römiſche Wage, stadera. §. eine große Wage, bilancione. §. eine kleine Wage, bilancetta, bilancino. §. eine Wage abgleichen, scontrare, aggiustare le bilance. §. die Wage ſteht inne, la bilancia sta in bilico. §. Etwas auf die Wage legen, mettere q. c. in bilancia.

It. *Fig.* porre in bilancia, pesare col bilancino dell' orafo, disaminare sottilmente q. c. §. alle ſeine Worte auf die Wage legen, pesare cadauna parola, parlare con le seste.

§. *Per simil.* (im Thierkreiſe), bilance, libra. §. (an der Deichſel), bilancino.

3) (zu Flüſſigkeiten), pesaliquori; igrometro. §. die hydroſtatiſche Wage, bilancia idrostatica.

§. *T. d' Arch.* livello, archipenzolo.

4) *Per* Waarhaus, bilancia pubblica.

5) *T. di Magon.* eine Wage Eiſen, una carica di ferro [*peso, quantità di 44 a 165 libbre*].

Wagebalken, *m.* braccio della bilancia. It. (an der Schnellwage), raggio.

Wagegeld, *n.* dritto del peso, della stadera.

Wagegericht, *n. vedi* Wagekloben.

Wagehals, *m.* un arditaccio, un bravaccio, uomo temerario, arrisicato; un rompicollo.

Wagehalſig, *agg.* temerario, arditaccio, tracotante, arrisicato.

Wagehalſig, *avv.* temerariamente, con soverchia audacia, con tracotanza.

Wagehalter, *m.* sostegno della bilancia.

Wagehaus, *n.* bilancia pubblica; dogana.

Wagekloben, *m.* le stanghette [dell' ago].

Wagekunſt, *f.* la statica.

Wägelchen, *n. dim.* carretto, carrettino.

Wagemacher, *m.* bilanciajo

Wagemeiſter, *m.* intendente, ispettore della bilancia pubblica.

Wagen, *v. a.* arrischiare, arrisicare, risicare, azzardare, cimentare, porre a rischio, a repentaglio, avventurare; it. osare, ardire, prendersi l'ardire. §. ſein Leben wagen, arrischiare, porre al cimento, porre a rischio, a ripentaglio la vita. §. ſeine Ehre, ſeinen Credit wagen, arrischiare, avventurare, porre al cimento l'onore, il suo credito.

§. eine Summe an Etwas wagen, rischiare, arrischiare una somma per far q. c. §. eine Schlacht wagen, arrischiare una battaglia. §. Alles, das Aeußerſte wagen, arrischiare tutto, casa e tetto, far l'ultimo sforzo. §. es auf gut Glück wagen, avventurare q. c.; arrischiarsi di far q. c. §. ich will ſo viel nicht wagen, non voglio arrischiare tanto, non voglio correre sì gran rischio, mettermi a tal rischio, cimento. §. du wagſt viel, ti metti a gran rischio. §. hierbei iſt zu wagen, vi si corre rischio, è cosa rischiosa, azzardosa. §. man muß es wagen, bisogna, convien risicare. §. ſich auf die See wagen, arrischiarsi in mare. §. ſich auf das Eis wagen, azzardarsi, arrischiarsi in sul ghiaccio.

§. ſich an Einen wagen, cimentarsi con uno. §. ſich mitten unter die Feinde wagen, avventurarsi, arrischiarsi di penetrare in mezzo ai nemici. §. er wagt ſich nicht hinein, non osa, non ardisce, non s'arrischia d'entrare. §. er wagte es ihm zu widerſprechen, ardì, osò di contraddirlo.

§. eine Bitte wagen, osare, ardire, prendersi l'ardire di fare una preghiera, di pregare alcuno.

§. *Fig.* einen Ausdruck, eine Redensart wagen, arrischiare, azzardare, avventurare una espressione. §. ein gewagter Ausdruck, una espressione arrischiata, azzardata, avventurata.

§. *Prov.* 1. wagen gewinnt, wagen verliert, chi non risica, non rosica; chi non s'arrischia, non acquista.

§. *Prov.* 2. frisch gewagt iſt halb gewonnen, *vedi* friſch.

Wagen, *n.* arrischiamento, il risicare; rischio, l'ardire.

Wagen, *m.* carro, legno, vettura It. *Per* Kutſche, carrozza. §. ein großer Wagen, carrettone. §. ein kleiner Wagen, carrettino. §. ein bedeckter, offener Wagen, una carrozza, un legno coperto, scoperto. §. eine Menge Wagen, carreggio. §. ein Wagen voll, carrata, carrettata. §. ein zweiräderiger, vierräderiger Wagen, carro a due, a quattro ruote. §. auf, in einem Wagen fahren, andare in carrozza §. den Wagen anſpannen, attaccare i cavalli. §. mit dem Wagen ſtill halten, fermare il carro, la carrozza. §. mit dem Wagen umwerfen, ribaltare. §. er ſaß allein im Wagen, era solo in carrozza. §. ich habe meinen Wagen um zehn Uhr beſtellt, ho comandato un legno alle dieci. §. gnädiger Herr, Ihr Wagen iſt da, iſt vorgefahren, signor padrone, la carrozza è là, è pronta, aspetta. §. nehmen Sie meinen Wagen, si serva del mio legno. §. ich habe einen ſchönen Wagen gekauft, ho comprato un bel legno.

§ *Fig.* das fünfte Rad am Wagen, il quinto piede del montone.

§. *Prov.* die Pferde hinter den Wagen ſpannen, mettere il carro innanzi ai buoi.

§. *T. d' Astr.* der große, kleine Wagen, l'orso maggiore, minore; carro celeste.

Wägen, *v. a.* pesare, bilanciare; ponderare.

Wägen, *n.* il pesare, pesamento, bilanciamento.

Wagenachſe, *f.* sala del carro, della carrozza.

Wagenbauer, *m.* carradore, facocchio.

Wagenbaum, *m.* fusello [del carro].

Wagenbrücke, *f. T. mil.* ponte levatojo.

Wagenburg, *f.* barricata, serraglio di carri; carrino.

Wagendecke, *f.* coperta del carro.

Wagendeichſel, *f.* timone [del carro, della carrozza].

Wagenflechte, *f. vedi* Wagenkorb.

Wagenfrohne, *f.* servitù che si presta [al padrone] con vetture.

Wagengeleis, } *n.* rotaja.
Wagengeleiſe, }

Wagengeſtell, *n.* carro.

Wagenhaus, *n.* rimessa [da carrozze].

Wagenkämpfer, *m. T. d'Antiq.* gladiatore essedario.

Wagenkaſten, *m.* cassa del carro, della carrozza.

Wagenkette, *f.* catena del carro.

Wagenkorb, *m.* cestone d'un carro.

Wagenleiſe, *n. vedi* Wagengeleiſe.

Wagenleiſte, *f.* appoggio, sostegno del ridolo.

Wagenleiter, *f.* ridolo [di carro].

Wagenmacher, *m.* carradore, facocchio.

Wagenmeiſter, *m.* ufficiale incombenzato del bagaglio; intendente del bagaglio; it. delle carrozze [d'un signore].

Wagennagel, *m.* acciarino.

Wagenpferd, *m.* cavallo da tiro.

Wagenrad, *n.* ruota [di carro, di carrozza].

Wagenremiſe, *f.* rimessa [da carrozze].

Wagenrennen, *n.* corso di carri, di carrette.

Wagenſchauer, *m.* rimessa.

Wagenſchmiere, *f.* grasso, sugna [*da ugnere le ruote*].

Wagenſchoppen, *m.* rimessa.

Wagenſchrot, *n. T. de' Bosc.* legname digrossato.

Wagenſperre, *f. vedi* Radſperre.

Wagenſpur, *f.* rotaja.

Wagentuch, *n.* tela, coperta del carro.

Wagenvoll, *m.* carrata, carrettata.

Wagenwinde, *f.* verricello; martino.

Wäger, *m.* pesatore.

Wagerecht, *agg.* orizzontale.

Wagerecht, *avv.* orizzontalmente, a livello.

Wageſatz, *m.* ipotesi.

Wageſchale, *f. vedi* Wagſchale.

Wageſtück, *n.* cimento pericoloso; tiro, tratto arrischiato, pericoloso; impresa ardita, azzardosa.

Wagezettel, *m.* polizza, bollettino del peso.

Waglich, *agg.* rischioso, azzardoso; pericoloso.

Waglichkeit, *f.* l'essere rischioso.

Wagner, *m.* carradore; facocchio.

Wagnerarbeit, *f.* lavoro di carradore.

Wagnerhandwerk, *n.* mestiere del carradore, del facocchio.

Wagnerholz, *n.* legname da carri.

Wagnerwerkstatt, *f.* fucina, bottega del carradore, del facocchio.

Wagnerzunft, *f.* corpo de' carradori.

Wagniß, *n.* rischio.

Wagrecht, *agg.* *vedi* wagerecht.

Wagschale, *f.* corpo, guscio della bilancia.

Wagschein, *m.* *vedi* Wagezettel.

Wagschreiber, *m.* scrivano, uffiziale della bilancia pubblica.

Wagstein, *m.* peso di pietra.

Wagzunge, *f.* } lingua, ago
Wagzüngelchen, *n.* } della bilancia.

Wahl, *f.* [Auswahl], scelta, trascelta. §. die Wahl steht Ihnen frei, Ella è padrona di scegliere, ha la scelta. §. eine Wahl treffen, fare la scelta, scegliere. §. hier fällt die Wahl schwer, la scelta n'è difficile. §. man hat ihm die Wahl gelassen, gli hanno lasciato la scelta, gli si lasciò la libertà di scegliere. §. ich überlasse dies seiner Wahl, a lui ne do la scelta. §. du hast die Wahl, tu hai la scelta, puoi scegliere; a te spetta la scelta.

§. *Prov.* wer die Wahl hat, hat die Qual, a chi tocca a scegliere, ne sente il disagio.

2) *Per* Erwählung, elezione. §. (durch Stimmenmehrheit), partito. §. (durch geheimes Abstimmen), scrutinio, squittino. §. (durch Kugeln), ballottazione. §. zur Wahl schreiten, procedere all' elezione. §. ein Amt, das durch Wahl besetzt wird, uffizio elettivo.

Wahl, *m.* (in Danzig), numero, quantità di ottanta capi di mercanzia.

Wahlabt, *m.* abbate elettivo.

Wahlamt, *n.* carica elettiva, uffizio d'elezione.

Wählbar, *agg.* eleggibile, eligibile.

Wählbarkeit, *f.* eligibilità.

Wahlbedingung, *f.* condizione della scelta, elezione d'alcuno.

Wahlbischof, *m.* vescovo elettivo.

Wählblatt, *n.* *T. di Giuoco*, la carta che si volta.

Wahlcapitulation, *f.* *vedi* Wahlbedingung.

Wahle, *m.* gallo.

Wählen, *v. a.* [auswählen], scegliere, trascegliere, scerre, prescegliere; far la scelta. §. aus mehreren Dingen das beste wählen, fra più cose scegliere la migliore. §. das Schlimmste wählen, scegliere il peggio. §. Sie haben nur zu wählen, dürfen nur wählen, Ella ha la scelta, scelga pure, a Lei si compete la scelta. §. Einen zum Lehrer seiner Kinder wählen, trascegliere un maestro pe' suoi figliuoli.

§. *Fig.* lieber den Tod als die Schande wählen, preferire la morte al disonore, all' obbrobrio.

§. *T. di Giuoco*, voltare una carta.

2) *Per* erwählen, eleggere; creare. §. Einen zum König, Kaiser wählen, eleggere uno re, imperadore. §. (durch Kugelung), ballottare, squittinare. §. einen Papst wählen, creare un pontefice.

Wählen, *n.* lo scegliere, scegliimento, scelta.

Wahlentscheidung, *f.* voto decisivo, che decide una elezione.

Wähler, *m.* sceglitore. §. (für ein Amt), elettore.

Wahlerbe, *m.* erede testamentario.

Wählerisch, *agg.* titubante, indeciso nello scegliere; che non sa che scegliere e riscegliere.

Wahlerzbischof, *m.* arcivescovo elettivo.

Wahlfähig, *agg.* eligibile; capace d'essere eletto.

2) *Per* stimmfähig, che ha voce attiva.

Wahlfähigkeit, *f.* eligibilità; il poter essere eletto.

2) voce attiva, il poter eleggere

Wahlfreiheit, *f.* la libertà della scelta, dello scegliere.

Wahlfürst, *m.* principe elettivo.

Wahlfürstenthum, *n.* principato elettivo.

Wahlhandlung, *f.* atto solenne dell' elezione; elezione.

Wahlherr, *m.* elettore.

Wählig, *agg.* *Prov.* ruzzante, morbinoso, svegliato, vivace, vispo, spiritoso.

Wahlkaiser, *m.* imperadore elettivo.

Wahlkind, *n.* figlio adottivo, d'adozione.

Wahlkönig, *m.* re elettivo.

Wahlkönigreich, *n.* reame elettivo.

Wahlkugel, *f.* ballotta, fava, palla, suffragio.

Wahlmann, *m.* *vedi* Wahlherr.

Wahlplatz, *m.* luogo dove si fa l'elezione.

2) *T. mil.* campo di battaglia.

Wahlrecht, *n.* diritto di eleggere.

Wahlreich, *n.* regno elettivo.

Wahlspruch, *m.* motto, sentenza. It. l'intercalare motto che uno ha sempre in bocca.

Wahlstadt, *f.* città dove si elegge un monarca.

Wahlstatt, } *f.* *T. mil.* campo di
Wahlstätte, } battaglia.

Wahlstimme, *f.* voce, voto, suffragio.

Wahltag, *m.* giorno d'elezione.

Wahltochter, *f.* figlia adottiva.

Wahlunfähig, *f.* incapace d'essere eletto.

Wahlversammlung, *f.* assemblea, raunanza degli elettori.

Wahlverwandtschaft, *f.* *T. de' Chim.* affinità adesiva. §. die doppelte Wahlverwandtschaft, affinità disposta.

Wahlzettel, *m.* schedula, scheda [del voto].

Wahlzimmer, *n.* stanza, sala d'elezione.

Wahn, *agg.* übl. leer, falsch, *vedi*.

Wahn, *m.* [Meinung, Vermuthung] opinione, supposizione. §. ein falscher, irriger Wahn, opinione falsa, falso supposto, supposizione erronea, idea falsa. §. in dem Wahne stehen, als ob..... darsi, farsi a credere; supporre, credere, che..... §. ich stand in dem Wahne, daß.... io mi andava pensando, era nell' opinione, mi era dato a credere, che....

2) idea, opinione illusoria, illusione, errore. §. ein süßer Wahn, dolce, grata illusione. §. einen Wahn hegen, nutrire una vana idea, una idea illusoria. §. Einem seinen Wahn benehmen, disingannare alcuno, farlo ricredere. §. den Wahn fahren lassen, uscir d'inganno, ricredersi.

Wahnbegriff, *m.* idea falsa, erronea.

Wahnbett, *n.* *T. de' Cacc.* cova vuota, abbandonata.

Wahnbild, *n.* illusione, chimera.

Wahnbrut, *f.* bastardaggine.

Wahnbürtig, *agg.* bastardo, illegittimo.

Wähnen, *v. n.* credere, pensare, supporre, darsi a credere, andar pensando.

Wahnehre, *f.* falso onore, onore immaginario.

Wahnglaube, *m.* credenza vana, fantastica, chimerica. It. fede, religione immaginaria, erronea; opinione eterodossa.

Wahngut, *n.* bene immaginario, chimerico.

Wahnhoffnung, *f.* speranza vana, illusoria.

Wahnkante, *f.* *T. de' Carp* canto mal tagliato.

Wahnkantig, *agg.* scantonato.

Wahnkauf, *m.* compra invalida, nulla.

Wahnkorn, *n.* grano vuoto [di farina].

Wahnschaffen, *agg.* übl. mißgestaltet, *vedi*.

Wahnscheffel, *m.* stajo scarso.

Wahnschluß, *m.* *vedi* Trugschluß.

Wahnsinn, *m.* demenza, pazzia, alienazione di mente, mentecaggine. §. in Wahnsinn verfallen, divenir mentecatto. §. es wäre Wahnsinn, so Etwas zu thun, sarebbe una pazzia, sciocchezza, demenza di fare tal cosa. §. lethargischer Wahnsinn, tisomania.

Wahnsinnig, *agg.* mentecatto, forsennato; it. pazzo. §. wahnsinnig sein, essere mentecatto, forsennato. §. wahnsinnig werden, *vedi* in Wahnsinn verfallen.

Wahnsinnig, *avv.* da maniaco, forsennato.

Wahnsinnige, *m.* e *f.* mentecatto, -a; pazzo, -a, forsennato, -a.

Wahnstolz, *m.* presontuosità.

Wahnwitz, *m.* delirio, vaneggiamento; frenesia.

Wahnwitzig, *agg.* frenetico, delirante, vaneggiante. §. wahnwitzige Reden führen, delirare, vaneggiare, freneticare.

NB. der Wahnwitzige ist gewöhnlich gesprächig, der Wahnsinnige kann still, ruhig sein, l'uom frenetico è loquace, ciarla volentieri, il mentecatto può star quieto.

Wahr, *agg.* [wirklich, echt], vero; schietto, genuino; it. leale, sincero. §. der wahre Gott, il vero Dio. §. der wahre Weise, il vero filosofo. §. der wahre Grund, die wahre Ursache, il vero motivo, la vera cagione. §. ein wahrer Freund, un vero amico, un amico leale;

aſicero. §. er iſt das wahre Ebenbild ſeines Vaters, è suo padre vivo e vero; è il ritratto vero e naturale di suo padre. §. die wahre Religion, der wahre Glaube, la vera religione, fede; la fede ortodossa. §. der wahre König, il re legittimo. §. das iſt ein wahres Wort, questa è una sentenza sputata. §. kein wahres Wort ſprechen, non dire una parola di vero. §. daran iſt kein wahres Wort, non c'è una parola di vero. §. eine wahre Geſchichte, storia vera, autentica.

§. wahres Gold, oro schietto, genuino.

§. *Fig.* das iſt der wahre Platz dafür, questo è il posto adatto, conveniente, che gli si conviene. §. das iſt die wahre Art, codesta si è la vera maniera, questo è il proprio modo. §. er iſt ein wahrer Affe, ein wahrer Löwe u. ſ. w., è un babbuino bello è buono, è una vera scimia, è veramente un lione ec.

Wahr, *avv.* vero, veramente. §. wahr machen, verificare, avverare. §. wahr werden, verificarsi, realizzarsi. §. es iſt wahr geworden, si è verificato, realizzato. §. wahr reden, dir vero, il vero, la [pura] verità. §. iſt es wahr? è [egli] vero? §. es iſt nur zu wahr, è pur troppo vero. §. nicht wahr? iſt es nicht wahr? non è [egli] vero? non è così? §. es iſt wahr, ich habe es geſagt, aber.... è vero [che] l'ho detto, ma.... §. ſo wahr ich lebe! per vita mia! per mia fe'! §. ſo wahr Gott lebt! com' è vero Dio! §. ſo wahr mir Gott helfe! così Dio m' ajuti, m'assista!

Wahre, *n.* il vero, la verità. §. das Wahre vom Falſchen unterſcheiden, distinguere il vero dal falso. §. es iſt etwas Wahres daran, vi è del vero; non è poi tutto falso.

Wahren, *v. a.* [gewahr werden], scorgere, vedere q. c., accorgersi, avvedersi di q. c.

2) guardare. §. ſich wahren, guardarsi, badare a se. §. wahre deine Zunge! tieni a te la lingua; pensa, bada a quel che dici!

3) *Per* bewahren, guardare, serbare, conservare. §. Jemandes Gerechtſame wahren, serbare, conservare i dritti d'alcuno.

Währen, *v. n.* [dauern], durare, continuare. §. hienieden währet nichts ewig, quaggiù nulla è di lunga durata. §. der Krieg währet noch, la guerra dura tuttavia. §. ihre Freundſchaft hat nicht lange gewähret, la loro amicizia non ha durato gran, lunga pezza. §. es währte lange, ehe er kam, durò molto, un gran pezzo, prima che venisse. §. wie lange ſoll das währen? wie lange währt das? e quanto durerà? §. es kann noch mehrere Jahre währen, può durare ancora molti anni, possono passare molti anni prima che. §. es wird nicht lange mit ihm währen, non la durerà gran pezza; è già quasi al verde, sta lì lì per rovinarsi; it. tira la morte co' denti; è in punto di morte. §. der Ball währte die ganze Nacht, il ballo durò, continuò tutta la notte. §. es währte nicht lange, ſo ſah ich ihn kommen, lo vidi venire poco tempo dopo. §. das währet mir zu lange, oh la faccenda va troppo alla lunga; comincio a darmi noja.

Während, *part.* durante; che dura, che continua. §. lange während, che dura lungo tempo. §. immer während, perpetuo, continuo.

Während, *prep.* [*che regge il genitivo*], durante, mentre, nel mentre; per. §. während des Winters, nell' inverno, mentre dura l'inverno. §. während ſeines ganzen Lebens, durante la sua vita, per tutta la sua vita. §. während er ſo ſprach...., mentre così parlava, in così parlando....

Währgeld, *n.* [Einkaufspreis], prezzo di quel che costa; il costo, la spesa; quel che costa. §. Etwas ums Währgeld laſſen, dare, vendere q. c. per quanto costa, per quel che s'è comprata.

2) *T. giur. ant.* multa, ammenda per un omicidio.

Wahrhaft, *agg.* [echt], vero, schietto, genuino, germano.

2) ein wahrhafter Mann, uomo verace, veritiero, veridico. §. ein wahrhafter Bericht, rapporto vero, autentico.

Wahrhaft, *avv.* veramente, in verità. §. ſie iſt wahrhaft ſchön, ella è veramente, propriamente bella. §. er iſt ein wahrhaft großer Mann, egli è davvero un grand' uomo.

Wahrhaftig, *agg.* verace, veridico, veritiero.

Wahrhaftig, *avv.* veramente, davvero, in verità, veritieramente, sicuramente; it. realmente, in effetto. §. ja, wahrhaftig, sì, veramente, davvero. §. wahrhaftig, du kannſt es glauben, tu me lo puoi credere davvero.

Wahrhaftigkeit, *f.* veracità, veridicità.

Wahrheit, *f.* verità, il vero. §. die Wahrheit lieben, essere amico della verità. §. der Wahrheit treu bleiben, attenersi al vero, alla verità. §. von der Wahrheit abweichen, nicht bei der Wahrheit bleiben, scostarsi dal vero. §. der Wahrheit zu nahe treten, ledere, offendere la verità. §. in Wahrheit! in verità, veramente; a dire il vero, a dir vero; davvero. §. um die Wahrheit zu bekennen, per confessare la verità. §. die Wahrheit zu ſagen, wenn ich die Wahrheit ſagen ſoll, per dire il vero, la verità

§. das Spiel dieſes Schauſpielers iſt voll Wahrheit, il modo di recitare di quest' attore è tutta verità. §. hinter die Wahrheit kommen, venire a scoprire la verità. §. die Wahrheit aus Einem herausbringen, cavare la verità di bocca altrui. it. (mit Gewalt), cavare di bocca altrui la verità con le tenaglie. it. (mit Liſt), tirare altrui i calcetti. §. das iſt die reine, lautere, nackte, einfache Wahrheit, ciò è la schietta, la pura verità. §. nach der Wahrheit, der Wahrheit gemäß, conforme al vero, alla verità. §. die Wahrheit iſt, daß.... la verità, il vero si è, che.... §. Einem [derb] die Wahrheit ſagen, cantarla chiara, dirla netta e schietta, dirla a lettere di scatola ad alcuno.

2) *Per* Grundſatz, wahrer Satz, verità; principio, massima §. eine allgemein anerkannte, anſchauliche, einleuchtende, handgreifliche, unumſtößliche, wichtige Wahrheit, verità generalmente riconosciuta, patente, evidente, palpabile, incontrastabile, importante. §. die Wahrheiten der Religion, le verità della religione. §. ein Zeuge, Märtirer der Wahrheit, testimonio, martiro della verità. §. aus dieſer Wahrheit folgt, da questa verità, da questo principio ne segue....

Wahrheitseifer, *m.* zelo della verità.

Wahrheitsfeind, *m.* nimico della verità.

Wahrheitsfreund, *m.* amico della verità.

Wahrheitsliebe, *f.* amore della verità.

Wahrheitsliebend, *agg.* amico della verità.

Wahrlich, *avv.* davvero, veramente, affè, a fede mia! §. ja, wahrlich! sì, davvero! §. wahrlich, wahrlich, ich ſage euch, in verità, in verità, vi dico.

Wahrloſigkeit, *f.* negligenza, trascuranza.

Wahrmachung, *f.* verificazione, il verificare.

Wahrmann, *m.* übl. Gewährsmann, *vedi*.

Wahrnehmbar, *agg.* percettibile, visibile, sensibile.

Wahrnehmbarkeit, *f.* percettibilità, visibilità.

Wahrnehmen, *v. a.* scorgere, vedere; accorgersi, avvedersi di.... it. (mit dem Verſtande), osservare, sentire, accorgersi, avvedersi, notare. §. ich habe oft wahrgenommen, daß.... mi sono spesse volte accorto, avveduto che....

2) die Zeit, Gelegenheit wahrnehmen, cogliere il tempo, l'occasione, servirsi, prevalersi dell' occasione. §. ſein Beſtes wahrnehmen, badare, abbadare, attendere al proprio bene, aver cura, prendersi pensiero del suo interesse.

Wahrnehmer, *m.* osservatore.

Wahrnehmung, *f.* accorgimento, avvedimento, osservazione; percezione. §. (ſeines Vortheils), cura del proprio interesse, attenzione al suo bene.

Wahrſagen, *v. n.* presagire, indovinare, vaticinare, predire il futuro, fare la ventura. §. Einem wahrſagen, predire l'avvenire ad alcuno, fargli la ventura, l'oroscopo. §. aus den Sternen wahrſagen, astrologare. §. wahrſagen wollen, volerla far da indovino. §. ſich wahrſagen laſſen, farsi dire, predire la buona ventura.

Wahrſager, *m.* indovino, divinatore. §. (aus der Hand), chiromante. §. (aus dem Feuer), piromante. §. (aus dem Waſſer), idromante. §. (aus den Sternen), astrologo. §. (aus Looſen), sortiere, sortilego. §. (aus dem Vogelflug, Vogelgeſchrei), augure. §. (aus Eingeweiden der Thiere) aruspice.

Wahrſagerei, *f.* indovinamento, divinamento, divinazione, indovinazione, augurio, predizione. §. (aus der Hand), chiromanzia. §. (aus dem Feuer), piromanzia. §. (aus dem Waſſer), idromanzia. §. (aus den Sternen), astrologia. §. (durch das Looſ), sortilegio. §. (aus den Eingeweiden der Thiere), aruspicio. §. (aus dem Fluge, dem Geſchrei der Vögel), augurio

Wahrſagergeiſt, *m.* spirito divinatorio, di divinazione.

Wahrſagerin, *f.* indovina; divinatrice.

Wahrſageriſch, *agg.* divinatorio, indovino.

Wahrſagerkunſt, *f.* arte divinatoria; l'arte dell' indovinare, d'indovinare.

Wahrſagerſtab, *m.* bacchetta d'indovino.

Wahrſagung, *f.* indovinamento, indovinazione, divinazione, predizione. §. eine kleine Wahrſagung, indovinazioncella. It. *vedi* Wahrſagerei.

Währſchaft, *f. vedi* Gewährſchaft.

Wahrſcheinlich, *agg.* verisimile, probabile, apparente; che ha faccia di vero. §. wahrſcheinlicher Weiſe, verisimilmente, probabilmente.

Wahrſcheinlich, *avv.* verisimilmente, probabilmente, apparentemente.

Wahrſcheinlichkeit, *f.* verisimiglianza, il verisimile; probabilità, apparenza. §. die Lehre von der Wahrſcheinlichkeit, il probabilismo.

Währung, *f. T. di Zecc.* valuta. §. Hamburger, Wiener Währung, valuta d'Amburgo, di Vienna.

2) *Per* Gewährleiſtung, *vedi*.

3) *Per* Dauer, *vedi*.

Währwolf, *m.* lupo mannaro. §. *Fig.* er frißt wie ein Währwolf, egli mangia come un lupo.

Wahrzeichen, *n.* segno, contrassegno. §. das Wahrzeichen Berlins iſt ein Bär, l'arma di Berlino porta, ha un orso per insegna.

Waibel, *m. vedi* Webel.

Waid, *m.* guado, erba guada; glastro. §. falſcher Waid, viperina volgare. §. wilder Waid, saponaria rossa. §. mit Waid färben, dare il guado, impiumare di guado.

Waidaſche, *f.* cenere di guado.

Waidball, *m.* pallottola di guado [macinato].

Waidbau, *m.* coltura, coltivazione del guado.

Waidbauer, *m.* coltivatore del guado.

Waidblume, *f.* fiore del guado.

Waiden, *v. a.* dare il guado.

Waidfärber, *m.* maestro, appannatore di guado.

Waidkuchen, *m.* pane, pallottola di guado.

Waidküpe, *f. T. de' Tint.* vagello di guado.

Waidmühle, *f.* macinatojo del guado.

Waiſe, *m.* e *f.* dieſer Knabe iſt [ein] eine Waiſe, questo ragazzo è orfano, un orfanello. §. dies Mädchen iſt eine Waiſe, questa ragazza è orfana, una orfanella. §. zur Waiſe werden, divenire, diventare orfana. §. eine vaterloſe Waiſe, orfano, orbo, orba di padre. §. eine mutterloſe Waiſe, orfano, orbo, orba di madre. §. eine vater- und mutterloſe Waiſe, orfana, orbo, orba di padre e madre.

Waiſengericht, *n.* tribunale, camera de' pupilli.

Waiſenhaus, *n.* orfanotrofio, it. gli orfanelli.

Waiſenkind, *n.* orfano, -a, orfanello, -a.

Waiſenkirche, *f.* chiesa degli orfanelli.

Waiſenknabe, *m.* orfano, orfanello.

Waiſenmädchen, *n.* orfana, orfanella.

Waiſenmutter, *f.* madre degli orfanelli [*donna che ha cura degli orfanelli*].

Waiſenrath, *m.* consiglio, it. consigliere dei pupilli.

Waiſenſchaft, *f.* orfanità, orfanezza.

Waiſenſchule, *f.* scuola degli orfanelli.

Waiſenſtand, *m.* orfanità.

Waiſenvater, *m.* padre degli orfanelli, ispettore degli orfani.

Waiſlein, *n. dim.* orfanello.

Wake, *f. vedi* Wacke.

Walchen, *v. n.* ondeggiare, fluttuare.

Walchern, *v. a.* dimenare, rivolgere qua e là.

Wald, *m.* selva, foreste. §. ein kleiner Wald, bosco. §. ein großer Wald, selvone. §. ein dichter, undurchdringlicher Wald, selva folta, cupa, impenetrabile, impermeabile. §. der Thüringer, Böhmer Wald, la selva di Turingia, di Boemia. §. einen Wald fällen, abbattere, tagliare un bosco. §. einen Wald lichten, diradare una selva, un bosco. §. Wald, zu Wald werden, inselvarsi, divenir selva, imboschire. §. einen Wald urbar machen [durch Verbrennung], debbiare. §. in den Wald flüchten, tief in den Wald hineingehen, inselvarsi, imboscarsi. §. zum Walde gehörig, boschereccio, selvareccio. §. im Walde wachſend, lebend, silvestre, silvano; nemoroso.

§. *Per simil.* ein Wald von Maſten zeigte ſich längſt dem Ufer, si scorse lungo la spiaggia una quasi foresta d'alberi flottuanti. §. ein Wald von Haaren, una capellatura folta, capelli foltissimi.

§. *Prov.* 1. wie es in den Wald hineinſchallet, ſo ſchallet es wieder heraus, qual ballata tal sonata; qual proposta tal risposta; qual asino dà in parete, tal riceve.

§. *Prov.* 2. er ſieht den Wald vor lauter Bäumen nicht, son tanti gli alberi che non vede il bosco; gli oggetti son tali e tanti, che il principal non scorge; it. egli cerca l'asino e vi va sopra.

Waldacker, *m.* campo in [mezzo] una foresta.

Waldaffe, *m. T. de' Nat.* scimia silvana.

Waldammer, *f.* emberizza silvestre.

Waldanemone, *f. T. de' Bot.* anemone nemorosa.

Waldbach, *m.* ruscello di, nel bosco.

Waldbeere, *f.* bacca, coccola silvestre.

Waldbewohner, *m.* —in, *f.* abitatore, -trice di foresta, di bosco; it. boscajuolo, -a.

Waldbiene, *f.* pecchia silvana, selvareccia.

Waldblume, *f.* fiore silvano, nemoroso.

Waldbrand, *m.* incendio in una foresta.

Waldbruder, *m.* solitario silvano; eremita, romito.

Wäldchen, *n. dim.* selvetta, bosco, boschetto.

Waldbiſtel, *f. T. de' Bot.* cardo nemoroso; it. agrifoglio.

Walddoſten, *m. T. de' Bot.* eupatorio.

Walddroſſel, *f.* visciada, zicchio.

Walddunkel, *n.* il bujo, l'oscurità d'un bosco.

Waldeiche, *f.* quercia silvana, selvareccia.

Waldein, *avv.* [gehen], pigliar la via della foresta, entrarvi.

Waldeſel, *m.* asino salvatico; onagro, arnes.

Waldeſelin, *f.* asina salvatica.

Waldfarn, *m.* felce.

Waldfenchel, *m. T. de' Bot.* finocchiana, finocchietta.

Waldflachs, *m.* cuscuta, camuta.

Waldflöte, *f.* sampogna, zampogna.

Waldforelle, *f.* trota di fiume boschereccio.

Waldfrevel, *m.* contravvenzione alle, delitto contro le leggi boschereccie.

Waldfrevler, *m.* tragressore delle leggi boschereccie.

Waldgebirge, *n.* monti selvosi.

Waldgedinge, *n. T. de' Bosc.* seduta d'una vendita di legni.

Waldgeiſt, *m.* spirito, folletto boschereccio; silvano.

Waldgeflügel, *n.* uccelli di bosco, uccellame silvano.

Waldgehäge, *n.* bandita, ricinto di selva, di bosco.

Waldgerecht, *agg.* pratico, esperto delle cose che risguardano le selve, le foreste.

Waldgerechtigkeit, *f.* diritto della possessione d'una foresta.

Waldgericht, *n.* tribunale de' boschi e delle foreste.

Waldgeſang, *m.* canto degli uccelli boschereccì. It. canto de' cacciatori nella selva.

Waldgeſchrei, *n.* grido de' cacciatori nella foresta.

Waldgeſell, *m. T. de' Cacc.* levriere, bracco.

Waldgeſetz, *n.* legge boschereccia, su le foreste.

Waldgewächs, *n.* pianta nemorosa, silvestre, selvareccia.

Waldglöckchen, *n.* baccaro.

Waldgott, *m.* silvano; dio boschereccio; satiro.

Waldgöttin, *f.* dea boschereccia; Napea.

Waldgraf, *m.* intendente delle foreste; it. signore che ha dritto sui boschi de' vassalli.

2) *Per* Wildgraf, *vedi*.

Waldgras, *n.* erba di selva.

Waldhaus, *n.* casa selvareccia, boschereccia.

Waldherd, *m. T. degli Uccell.* frascaja, aja nel bosco.

Waldherr, *m.* padrone, proprietario d'una selva.

2) *Per* Neuntödter, *vedi*.

Waldhirſch, *m.* cervo selvareccio, boschereccio.

Waldhonig, *m.* mele di selva.

Waldhopfen, *m.* luppoli silvestri.

Waldhorn, *n.* corno [da caccia].

Waldhorniſt, *m.* suonator di corno [da caccia].

Waldhuhn, *n.* francolino.

Waldhüter, *m.* guardaboschi, guardaforeste.

Waldhütte, *f.* capanna, tugurio selvareccio, boschereccio.

Waldicht, *agg.* simile a un bosco.

Waldig, *agg.* selvoso, boscoso, pieno di selve, di boschi. §. ein waldiges Land, paese imboschito.

Waldine, *f. T. de' Cacc.* cagna da caccia.

Waldkirſche, *f.* cerasa silvestre, di bosco.

Waldklette, *f. T. de' Bot.* circea.

Waldkohl, *m.* colsa.

Waldkraut, *n.* erba nemorosa, silvestre.

Waldkreſſe, *f.* crescione silvestre, di bosco.

Waldkümmel, *m.* serpillo.

Waldlatte, *f.* piana, corrente non digrossato, non piallato.

Wäldlein, *n. dim.* selvetta, boschetto.

Waldlerche, *f.* lodola silvestre, di bosco.

Waldleute, *pl.* boscajuoli.

Waldlilie, *f.* madreselva.

Waldmann, *m.* boscajuolo.

2) *T. de' Cacc.* bracco; cane da caccia.

Waldmännchen, *n.* silvano, satirino, satiretto.

Waldmarder, *m.* faina silvana.

Waldmaus, *f.* sorcio di bosco.

Waldmeiſter, *m. T. de' Bot.* asperula. §. der wohlriechende Waldmeiſter, asperula odorata. §. der goldene Waldmeiſter, pettimbrosa. §. der große Waldmeiſter, consolida officinale.

Waldmenſch, *m.* uomo selvaggio.

2) *T. de' Nat.* orangutango, orangutano.

Waldmiſt, *m.* concime di foglie secche, cadute.

Waldmohn, *m. T. de' Bot.* grispignolo nemoroso.

Waldmoos, *n.* musco boschereccio.

Waldnachtſchatten, *m.* belladonna.

Waldnelke, *f. T. de' Bot.* antirrinone.

Waldneſſel, *f.* ortica fetida.

Waldnutzung, *f.* usufrutto d'una selva, d'un bosco.

Waldnymphe, *f. T. mitol.* ninfa boschereccia, driada.

Waldnymphchen, *n.* ninfetta boschereccia.

Waldochs, } *m.* bissonte.
Waldochſe, }

Waldordnung, *f.* ordine, leggi concernenti le selve, le foreste

Waldpappel, *f. T. de' Bot.* malva salvatica.

Waldrabe, *m.* corvo di bosco.

Waldratte, *f.* topo boschereccio.

Waldrauch, *m.* ragia di pino.

Waldrebe, *f. T. de' Bot.* vitalba, clematide. §. die brennende Waldrebe, flammula.

Waldrecht, *n.* gius, diritto concernente i boschi.

Waldreich, *agg.* imboschito, pien di selve.

Waldriegel, *m. T. de' Bot.* lunaria.

Waldröthe, *f.* guado salvatico.

Waldſänger, *m. T. de' Nat.* capinera.

Waldſchelle, *f. T. de' Bot.* digitello purpureo.

Waldſchlange, *f.* serpente silvano, di bosco.

Waldſchnecke, *f.* die ſchwarze Waldſchnecke, martinaccio.

Waldſchnepfe, *f.* pizzardina; beccaccia boschereccia.

Waldſperling, *m.* passere boschereccia.

Waldſtreu, *f.* foglie cadute; strame di foglie secche.

Waldſtroh, *n. T. de' Bot.* gaglio giallo, erba zolfina.

Waldſtrom, *m.* torrente in una selva, in un bosco.

Waldtaube, *f.* colombo silvano, salvatico.

Waldteufel, *m.* satiro; silvano. §. ein kleiner Waldteufel, satirino, satiretto. §. ein häßlicher Waldteufel, satiraccio.

2) *T. de' Nat.* scimia silvana.

3) (Erziehung der Kinder), ragnatella.

Waldthier, *n.* bestia, animale selvareccio, silvano. It. camoscio selvareccio.

Waldung, *f.* selve, foreste, boschi. §. dieſe Herrſchaft hat ſchöne Waldungen, in questo podere vi sono, si trovano belle foreste.

Waldvogel, *m.* uccello silvano, boschereccio.

Waldwärts, *avv.* verso la foresta.

Waldwaſſer, *n.* acqua, fiume, ruscello di bosco.

Waldweg, *m.* via, strada attraverso una selva.

Waldweizen, *m. T. de' Bot.* melampiro.

Waldwicke, *f. T. de' Bot.* veccia nemorosa.

Waldwieſel, *n.* furetto.

Waldwurz, *f. T. de' Bot.* consolida maggiore.

Waldziege, *f.* capra salvatica.

Walen, *v. n. T. di Mar.* das Schiff walet, il vascello va barcollando.

Walger, *m.* [Stopfnudel], gnocco [*da ingrassare oche*].

Walgerholz, *n.* spianatojo.

Walgern, } *v. a.* [den Teig], spia-
Wälgern, } nare, stendere la pasta.

Walgvogel, *m. T. de' Nat.* il dodo.

Walke, *f.* il sodare; la folla §. dem Tuche die Walke geben, sodare il panno, dargli il purgo.

2) *Per* Walkmühle, gualchiera.

3) eine Walke Tuch, Folle, una folla di panno, di pelli.

Walken, *v. a.* [Tuch, Strümpfe], sodare, purgare, gualcare. §. einen Hut walken, follare un cappello. §. Häute walken, follare le pelli.

§. *Fig. Fam.* Einen walken, percuotere, bastonare alcuno, dargli un carico di legnate.

Walken, *n.* il sodare, il gualcare.

Walker, *m.* gualchierajo, purgatore; follone.

Walkerei, *f. vedi* Walke, 1. 2.

Walkererde, *f.* terra di purgo; cimolite.

Walkerkunſt, *f.* l'arte di sodare i panni.

Walkerlohn, *m.* paga del gualchierajo.

Walkfaß, *n.* mastello di gualchiera.

Walkholz, *n. T. de' Cappell.* roletto.

Walkmühle, *f.* gualchiera, folla.

Walkmüller, *m.* gualchierajo, purgatore; follone.

Walkraſch, *m. T. de' Pann.* rascia sodata.

Walkrippe, *f. T. de' Pann.* accostolatura.

Walkſtock, *m. vedi* Walkholz.

Walktafel, *f. T. de' Cappell.* banco della folla.

Walktrog, *m.* pila, mastello di gualchiera.

Walkung, *f.* il sodare, il purgare i panni.

Wall, *m.* vallo, riparo, spalla, terrapieno, baluardo. §. einen Wall aufwerfen, fare, alzare valli, ripari. §. mit Wällen umgeben, circondare, attorniare di valli, di terrapieni, di baluardi. §. die Wälle abtragen, spianare i valli, i baluardi. §. auf dem Walle wohnen, ſpatzieren gehen, abitare, passeggiare su i baluardi, su i bastioni della città.

2) *Per* Damm, riparo, argine.

§. *Fig.* riparo, argine, difesa.

3) strada elevata, alzata.

4) ein Wall Torf, una stiva, catasta di torba. §. ein Wall Häringe, un' ottantina d'aringhe. §. ein Wall Eier, un' ottantina d'uova.

5) *T. di Mar.* spiaggia, costa, terra. It. proda.

Wall, *m.* [Aufwallen], bollitura, bollore.

Wallach, *m.* cavallo castrato, scogliato.

Wallachen, *v. a.* [einen Hengſt], castrare un cavallo.

Wallacher, *m.* castracavalli.

Wallanker, *m. T. di Mar.* ancora di proda, da approdare.

Wallarbeit, *f.* il far valli, terrapieni.

Wallarbeiter, *m.* guastatore, lavoratore, marrajuolo, picconajo.

Wallbank, *f. T. di Fortif.* banchina.

Wallbekleidung, *f.* rivestimento del vallo, del riparo.

Wallbirke, *f.* betula nera, di Virginia.

Wallbruch, *m. T. mil.* breccia.

Wallbruder, *m.* [Pilger], pellegrino.

Walldiſtel, *f.* cardo stellato.

Wallen, *v. n* ondeggiare, fluttuare. It. (vom ſiedenden Waſſer), bollire, bollicare, far bolle; crosciare. §. ſtark wallen, bollire a crescio, a ricorsojo. §. die Flamme wallet, la fiamma vampeggia. §. man ſieht den Rauch wallen, si vede una vampa di fumo. §. das Meer wallet, il mare ondeggia, flotta. §. ihr Haar wallte im Winde, i suoi capelli sparsi ondeggiavano al vento. §. die Saat, das Getreide wallet, le biade ondeggiano. §. mein Blut wallet, il sangue mi bolle nelle vene. §. das Herz wallet mir vor Freude, il cuor mi palpita di gioja.

2) *Poet.* camminare, andare. §. die auf Erden wallen, i pellegrini di questo mondo.

Wallen, *n.* l'ondeggiare, ondeggiamento, fluttuamento. §. (einer ſiedenden

Flüſſigkeit), bollimento, ebollimento, ebollizione. §. (des Blutes), bollimento. §. (des Getreides), ondeggiamento, l'ondeggiare. §. (der Flamme), la vampa [della fiamma].

Wällen, *v. a.* far bollire, dare una bollitura. §. gewälltes Fleiſch, carne lessa.

Wallend, *part.* ondeggiante, fluttuante. It. bollente, che bolle, fervente. §. die wallenden Fluten, i flotti ondeggianti. §. die wallende Saat, le biade ondeggianti. §. wallendes Blut, sangue che bolle nelle vene. §. wallende Haare, capelli ondeggianti. §. ihr wallender Buſen, il di lei ondulante, ondeggiante, fluttuante seno.

§. *T. de' Med.* ein wallender Puls, polso ondeggiante.

2) *Poet.* camminante, camminando.

Waller, *m. Poet.* viandante, camminante.

Wallerfiſch, *m. T. de' Nat.* amia, siluro.

Wallfahren, *v. n.* pellegrinare; andare pellegrinando, in pellegrinaggio.

Wallfahrer, *m.* pellegrino, pellegrinante, peregrino.

Wallfahrt, *f.* pellegrinaggio, peregrinazione.

Wallfahrten, *v. n.* [pilgern], pellegrinare, andar pellegrinando [*a un luogo santo*].

Wallfahrter, *m.* pellegrino, peregrino, pellegrinante.

Wallfahrterin, *f.* pellegrina.

Wallfahrtskapelle, } *f.* cap-
Wallfahrtskirche, } pella, chiesa ove si va in pellegrinaggio.

Wallfahrtsort, *m.* luogo che si visita dai pellegrini.

Wallfiſch, *m.* balena; it. ceto; orca.

Wallfiſchähnlich, } *agg.* simile
Wallfiſchartig, } a balena.

It. *T. de' Nat.* cetaceo.

Wallfiſchbarten, *f. pl.* bargiglioni di balena.

Wallfiſchbein, *n. vedi* Fiſchbein.

Wallfiſchfahrer, *m. vedi* Wallfiſchfänger.

Wallfiſchfang, *m.* pesca delle balene.

Wallfiſchfänger, *m.* pescatore delle balene.

Wallfiſchhahn, *m.* cuciforno.

Wallfiſchlaus, *f. T. de' Nat.* cicala di mare.

Wallfiſchpinſel, *m. vedi* Wallfiſchruthe.

Wallfiſchrippe, *f.* costola di balena.

Wallfiſchruthe, *f.* verga, membro di balena.

Wallfiſchſpeck, *m.* lardo di balena.

Wallfiſchthran, *m.* olio di balena.

Wallfiſchtödter, *m.* [Nordkaper], orca.

Wallgang, *m. T. di Fortif.* terrapieno.

Wallgräber, *m.* guastatore, marrajuolo.

Wallkatze, *f. T. di Fortif.* cavaliere.

Wallkeller, *m. T. di Fortif.* casamatta.

Wallkraut, *n.* mughetto.

Wallkugel, *f. T. mil.* palla appuntata [*da far breccia*].

Wallnuß, *f.* la noce.

Wallnußbaum, *m.* il noce.

Wallrath, *m.* bianco di balena, spermaceti.

Wallrathlicht, *n.* candela di spermaceti.

Wallrathpflaſter, *n.* cerotto di spermaceti.

Wallroß, *n.* cavallo marino.

Wallroßzahn, *m.* dente di cavallo marino.

Wallſchild, *n. T. di Fortif.* rivellino.

Wallung, *f.* (beim Sieden), bollimento, bollitura. §. (des Meeres), ondeggiamento. §. (im Blute), bollore, ribollimento del sangue.

§. *Fig.* in Wallung gerathen, venire in agitazione, in grande mozione, bollore.

Wallwind, *m. T. di Mar.* vento di terra, che viene dalla costa.

Wallwurz, *f. T. de' Bot.* consolida.

Walm, *m.* ondeggiamento, moto ondeggiante.

2) mulinello, vortice, gorgo.

3) *T. d'Arch.* padiglione.

Walmdach, *n. T. d'Arch.* tetto a padiglione.

Walmen, *v. a. T. d'Arch.* [ein Dach], munire, provvedere di tetto a padiglione.

Walmgewölbe, *n. T. d'Arch.* volta a tutto sesto.

Walmſtein, } *m. T. d'Arch.* tego-
Walmziegel, } la da tetto a padiglione.

Walpürgis, *n. pr. f.* Valpurge.

Walpurgisabend, *m.* vigilia di S. Valpurge.

Walpurgiskraut, *n.* lunaria.

Walpurgisnacht, *f.* notte di S. Valpurge [*nella quale le streghe, come si crede, vanno in tregenda*]. It. il noce di Benevento.

Walpurgistag, *m.* giorno di S. Valpurge.

Wälſch, *m. vedi* Welſch.

Wälſch, *agg.* [fremd, ausländiſch], forestiero, straniero. §. der wälſche Hahn, gallo d'India; gallinaccio. §. das wälſche Huhn, gallina d'India. §. die wälſche Nuß, la noce.

§. *Fig.* das kommt mir wälſch vor, questo mi pare, mi giunge strano, singolare.

2) *Per* franzöſiſch, francese.

3) *Per* italieniſch, italiano. §. die wälſche Sprache, la lingua italiana. §. wälſch reden, parlare italiano.

§. *T. d'Aritm.* die wälſche Praktik, la pratica italiana. §. ein wälſcher Einband, legatura all' italiana.

Wälſche, *m.* e *f.* un Italiano, una Italiana.

Wälſchen, *v. n. Fam.* parlare in gergo.

Wälſchkohl, *m.* cavolo romano; averza.

Wälſchkorn, *n.* formentone, gran Turco.

Wälſchkraut, *n. vedi* Wälſchkohl.

Wälſchland, *n.* Italia.

Walten, *v. n.* [wirken, handeln], disporre, governare, operare, agire, fare.

§. mit Etwas walten, disporre di q. c. a suo talento, a suo piacimento. §. Einen walten laſſen, lasciar fare, operare uno. §. das walte Gott! piacesse a Dio! Dio lo faccia! Dio lo voglia! §. die Gnade Gottes waltet über uns, la grazia di Dio invigila sopra di noi.

It. *Per* herrſchen, governare, dominare.

Waltrappe, *f.* [Pferdedecke], gualdrappa.

Walze, *f. T. geom.* cilindro.

2) *Per* Rolle, rullo, cilindro. §. (in Gaſten), rullo, curro. §. (zum Ebenen), appianatojo, rullo. §. (in Flötzmuthen, Ortborgen), barile.

§. *T. de' Bot.* cilindro.

Walzen, *v. a.* ein gepflügtes Feld, die Gänge im Garten walzen, spianare, appianare un campo, i viali [col rullo]. §. den Haſer, die Gerſte walzen, spianare, appianare un campo seminato di avena, di orzo.

§. *T. de' Forn* den Teig walzen, spianare, distendere la pasta.

2) *v. n.* valsare.

Wälzen, *v. a.* rotolare, voltolare, rullare, ruzzolare; girare, rivolgere. §. ſich wälzen, voltolarsi, rivoltarsi in giro. §. ſich auf dem Graſe wälzen, voltolarsi sull' erba. §. ſich im Kothe wälzen, ravvolgersi nel fango.

§. *Fig.* ſich wälzen vor Lachen, scoppiare dalle risa. §. Etwas von ſich wälzen, scaricarsi, disimpegnarsi, liberarsi d'un affare, fare a scarica l'asino. §. die Schuld auf Einen wälzen, porre, mettere la colpa addosso ad uno, incolparlo. §. Einem Alles, alle Geſchäfte auf den Hals wälzen, caricare uno di tutte le faccende. §. man wälzt ihm Alles auf den Hals, egli è l'asino, il facchino degli altri.

Wälzend, *part. avv.* voltoloni, voltolone, rotoloni, con voltolarsi, voltolandosi.

Walzenförmig, *agg.* cilindrico, di forma cilindrica.

Walzengerüſt, *n.* armadura del rullo.

Walzenlinie, *f.* elice.

Walzenpreſſe, *f.* strettojo a cilindri.

Walzenſcheide, *f. T. de' Nat.* carnume.

Walzenſchnecke, *f.* cilindro.

Walzenſtein, *m. T. de' Nat.* entrochite.

Walzer, *m.* válsero. §. einen Walzer tanzen, danzare un valsero, valsare. §. einen Walzer ſpielen, suonare un valsero.

Wälzer, *m.* colui che rulla, che voltola.

It. *T. de' Nat.* volvoce.

2) volume in foglio; libro voluminoso, pesante.

Walzung, *f.* lo spianare con rullo.

Walzwerk, *n.* laminatojo.

Wamme, *f.* (des Ochſen), giogaja, sottogola, pagliolaja.

2) *T. de' Macell.* sugna, strigolo. It. le trippe, le budella.

3) *Per* Bauch, ventre, pancia.

Wamms, *n.* giubba, giubbone.

§. *Fig. Fam.* Einem Wamms und Hoſen ausziehen, spogliare, scorticare uno, ridurlo al verde, al lastrico.

§. Einem das Wamms ausklopfen, ihm Wammse geben, spianare le cuciture, rivedere le costole ad uno, ungergli le spalle.

Wämmschen, *n.* giubbetto, giubbettino.

Wammsschneider, *m.* giubbonaro, sarto da giubbe.

Wamsen, *v. a. Fam.* [Einen], spianare le cuciture, ungere le spalle ad uno.

Wampe, *f.* [Weiche], fianco. §. Einem in die Wampe stoßen, dare ad uno un colpo nel fianco.

2) *Per* Unterleib, pancia, epa. §. sich die Wampe füllen, impinzarsi l'epa, darsene una buona corpacciata.

3) *Per* Wamme, *vedi*.

Wand, *f.* parete; muro. §. eine kleine Wand, parcello. §. eine hölzerne, bretterne Wand, assito, tavolato. §. eine steinerne, gemauerte Wand, muro. §. eine Wand ziehen, alzare un muro. §. eine spanische Wand, tramezzo, paravento. §. sich an die Wand lehnen, appoggiarsi al, contro il muro.

§. *Fig.* mit dem Kopfe durch die Wand wollen, dar della testa nel muro; cozzare col muro, co' muricciuoli. §. es ärgert ihn die Fliege an der Wand, un moscherin che passa lo fa andare in furia.

2) *Per simil.* parete.

§. *T. de' Cacc.* e *Uccell.* paretella, tela.

§. *T. d'Anat.* die Wände des Magens, le pareti, le tonache dello stomaco. §. die Wände eines Kastens, Gefäßes, le pareti d'una cassa, d'un vaso.

§. *T. di Mar.* le sartie, le sarchie. §. ein Schiff unter Wand bringen, munire di sartiame, di sarchie una nave.

§. *T. de' Manisc.* (am Pferdehufe), cerchio.

§. *T. de' Min.* roccia, parete.

Wandbank, *f.* banco al muro.

Wandbein, *n. T. d'Anat.* osso parietale.

Wandbekleidung, *f.* rivestimento del muro.

Wandbesen, *m.* spazzola.

Wandel, *m.* [Veränderung], mutazione, cambiamento. §. Gott ist ohne Wandel, Dio è immutabile.

2) *T. de' Cacc.* il bazzicare. §. das Wild hat hier seinen Wandel, il selvaggiume bazzica qui, suol venire in questo luogo.

3) *Per* Lebenswandel, vita, tenore di vita, maniera di vivere, condotta. §. einen frommen Wandel führen, menare una vita da santo.

4) Handel und Wandel, il commercio.

5) *Per* Mangel, Fehler, magagna, difetto, vizio. §. ohne Wandel, senza pecca, senza magagna.

Wandelbar, *agg.* [unveränderlich], mutabile, variabile, versatile, incostante. §. das wandelbare Glück, l'instabile fortuna. §. ein wandelbarer Sinn, carattere, indole instabile.

2) *Per* schadhaft, difettoso, guasto, sgangherato, scomposto, rovinato. §. dieses Gebäude wird wandelbar, questa fabbrica va divenendo labile. §. diese Maschine ist wandelbar, questa macchina è guasta, scomposta, sgangherata.

Wandelbarkeit, *f.* mutabilità.

Wandelglück, *n.* la fortuna instabile.

Wandeln, *v. n.* [gehen], camminare, fare cammino, strada, andare.

§. *Fig.* unsträflich wandeln, andare il retto sentiero, menare una vita irreprensibile.

2) *v. a.* einen Weg wandeln, camminare per una strada.

3) *Per* verändern, mutare, variare, cambiare. §. seine Liebe in Haß wandeln, mutare, cambiare il suo amore in odio. §. sich wandeln, mutarsi, cambiarsi.

Wandeln, *n.* il camminare.

Wandelpön, *f. T. giur.* [Reukaufsgeld], storno.

Wandelstern, *m.* [Planet], pianeta.

Wandelung, *f. T. eccl.* transustanziazione.

Wanderbuch, *n. T. delle Arti*, libretto [d'un lavorante viaggiatore].

Wanderer, *m. vedi* Wandrer.

Wanderfalke, *m.* falcone pellegrino.

Wanderjahre, *n. pl. T. delle Arti*, anni, tempo in cui un lavorante va girando il mondo.

Wandermönch, *m.* girovago.

Wandern, *v. n.* zu Fuß wandern, andare a piedi, camminare; viaggiare. §. durch die Welt wandern, girare il mondo, correr paesi. §. aus der Stadt, in die Fremde wandern, andar fuora della città, andare in paese straniero. §. (von Handwerksburschen), girare il mondo, andar vagando qua e là, sprouare le scarpe.

§. *Fig.* aus dem Leben wandern, uscire di vita, passare all' altra vita. §. seine Kleider u. s. w. sind zu dem Juden gewandert, i suoi abiti sono andati a stare dal rigattiere, stanno in pegno da lui. §. glauben, daß die Seelen wandern, credere che le anime trasmigrano, credere la metempsicosi. §. Völker, welche wandern, popoli trasmigranti, nomadi.

It. *v. a. p. e.* seine Straße wandern, andar la sua via, la sua strada.

Wandernd, *part.* camminante, viaggiante, viandante; ambulante. §. eine wandernde Schauspielergesellschaft, truppa ambulante di commedianti.

Wanderratte, *f. T. de' Nat.* [Lemming], lemmo.

Wanderschaft, *f. T. delle Arti*, gita, viaggio. §. auf die Wanderschaft gehen, fare le sue gite, andar girando il mondo, esercitare il mestiere pel mondo.

§. *Fig.* seine Wanderschaft auf Erden geendigt haben, aver terminato il pellegrinaggio di questa vita.

Wandersmann, *m.* viandante, passaggiero, viaggiatore [a piedi].

Wanderstab, *m.* bastone di viandante.

§. *Fig.* den Wanderstab ergreifen, dar di piglio al bordone, mettersi in cammino, in viaggio. §. den Wanderstab weiter setzen, continuare il suo viaggio, la sua gita.

Wanderung, *f.* camminata, il camminare, il viaggiare a piedi, giro, girata. §. (der Völker), emigrazione, trasmigrazione. §. (der Seelen), trasmigrazione delle anime, metempsicosi.

Wanderzehrung, *f.* viatico.

Wanderzeit, *f.* (der Gesellen), tempo, anni in cui i lavoranti vanno girando il mondo.

Wandhaken, *m.* uncino, arpione da muro.

Wandkalender, *m.* almanacco da banco.

Wandkraut, *n.* parietaria.

Wandlaus, *f.* cimice.

Wandleuchter, *m.* ventola. It. (mit Armen), ventola a più braccia, viticci.

Wandnagel, *m.* chiodo [*fitto nel muro*].

Wandpfeiler, *m.* pilastro [*appoggiato al muro*].

Wandrahmen, *m. T. de' Pann.* telajo.

Wandsäule, *f.* colonna appoggiata al muro.

Wandschrank, *m.* armario nella parete.

Wandschraube, *f.* uncino, arpione a vite.

Wandtau, *n. T. di Mar.* sartie.

Wandteppich, *m.* tappezzeria.

Wanduhr, *f.* orologio a pendolo; pendolo.

Wange, *f.* [Backe], guancia, gota. §. rothe Wangen haben, aver le guance vermiglie. §. vom Weinen erhitzte Wangen, gote riarse dal pianto. §. eingefallene Wangen, guance incavate. §. die Thränen flossen über ihre Wangen, le lagrime inondarono le sue gote, guance, scorrevan giù per le sue gote.

2) *Per simil. pl.* Wangen (einer Presse), guance. §. (eines Schraubstockes), ganasce. §. (am Mastbaume), gemelle, mastiette. §. (des Steuerruders), guance.

Wangenbein, *n. T. d'Anat.* osso zigomatico.

Wangenfortsatz, *m. T. d'Anat.* processo zigomatico.

Wangengrübchen, *n.* fossetta delle guance.

Wangenmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo.

Wanke, *f. T. de' Pann.* tassetto.

Wankellaune, *f.* umor variabile, ineguale, instabile.

Wankelmuth, *m.* instabilità, incostanza, volubilità; animo incostante, volubile, vacillante, variabile.

Wankelmüthig, *agg.* instabile, incostante, variabile, volubile, vacillante, irresoluto. §. ein wankelmüthiger Mensch, uomo variabile, incostante, irresoluto, versatile.

Wankelmüthig, *avv.* incostantemente, volubilmente.

Wankelmüthigkeit, *f.* instabilità, incostanza, volubilità.

Wanken, *v. n.* vacillare, barcollare; balenare, traballare, andar barcollando, a onde; tentennare. §. zu wanken anfangen, cominciare a vacillare. §. sie wankte und war einer Ohnmacht nahe, vacillante cadde quasi in deliquio. §. (von Betrunkenen), barcollare, balenare, andare a onde, traballare. §. er wankte aus der Stube, uscì di stanza con, a passi vacillanti, barcollone, barcollando. §. der linke Flügel fing an zu wanken, l'ala sinistra cominciò a cedere, non tenne più piede fermo. §. der Feind fing an zu wanken, i nemici cominciarono a cedere, a piegare.

§. *Fig.* ich werde weder weichen, noch wanken, non cederò un solo passo; non retrocederò in alcun modo. §. im Glau-

den wanken, titubare, vacillare nella fede. §. ſein Muth fing an zu wanken, il suo coraggio cominciò a vacillare, a cedere. §. der Sieg wankte lange Zeit, la vittoria restò lungo tempo indecisa, in dubbio. §. in ſeinen Entſchlüſſen wanken, essere irresoluto, essere titubante ne' suoi progetti. §. im Reden wanken, non essere fermo, costante nelle sue asserzioni. §. (von Kaufleuten, Günſtlingen), balenare.

Wanken, *n.* vacillamento, barcollamento, titubazione, tentennamento.

§. *Fig.* vacillamento, irresoluzione.

Wankend, *part.* vacillante, barcollante, titubante, balenante. §. mit wankenden Tritten, con passi vacillanti, incerti.

It. *Fig.* vacillante, titubante; incerto, dubbioso, irresoluto.

§. *Fig.* ein wankender Muth, coraggio, animo titubante, vento meno. §. ein wankender Entſchluß, risoluzione incerta. §. ein wankender Thron, un trono vacillante.

Wann, *avv.* [zu welcher Zeit], quando. §. wann wird er kommen? quando verrà? §. es ſei, wann es wolle, sia quando si sia, quando si voglia. §. ich weiß nicht wann noch wie, non so nè come, nè quando. §. ſeit wann? da quando in qua, in poi?

§. *Fam.* dann und wann, di quando in quando, di tempo in tempo, talvolta, alle volte.

Wännchen, *n. dim.* tinello, tinella.

Wanne, *f.* tinozza, tino. §. (zum Baden), bagneruola.

§. *T. de' Agric.* vaglio, ventola, ventilabro.

Wanne! *interj. provinc.* guarda!

Wannen, *v. a. T. d'Agric.* (das Getreide), ventolare, vagliare il grano.

Wannen, *avv.* von wannen? da dove? da qual luogo?

Wannenhero, *avv.* ûbl. woher, *vedi.*

Wannenmacher, *m.* colui che fa ventole, vagli; panierajo.

Wannenweber, } *m.* acertello;
Wannenweihe, } astore.

Wännlein, *n. dim.* tinello, tinella.

Wanſt, *m Voce fam.* [Unterleib], pancia, epa, trippa, ventre. §. ein dicker Wanſt, grossa pancia, epaccia. §. ein Pferd mit dickem Wanſte, cavallo corpacciuto, panciuto. §. ſich den Wanſt füllen, ſtopfen, impinzarsi, darsene una buona corpacciata, mangiare a crepa pancia. §. er hat den Wanſt voll, egli ha l'epa pinza.

§. *modo basso*, ſie hat den Wanſt voll, ella va col corpo a gola.

Wanſtig, *agg.* panciuto, corpacciuto.

Wanze, *f.* cimice. §. eine große Wanze, cimicione.

Wanzenbrut, *f.* uova di cimice.

Wanzengeruch, *m.* puzzo di cimici.

Wanzenkraut, *n.* spatula fetida; it. dolcimele.

Wanzenmittel, *n.* rimedio per. contro le cimici.

Wanzennest, *n.* nido, cova di cimici.

Wanzenſame, *m. T. de' Bot.* coriſperma.

Wanzeit, *f. T. di Mar.* marea e contramarea.

Wanzicht, *agg.* wanzichter Geruch, puzzo di cimici

It. *avv.* wanzicht riechen, puzzare di cimici.

Wanzig, *agg.* pien di cimici.

Wapen, } *n.* arme, scudo gentilizio,
Wappen, } impresa di famiglia; stemma. §. (auf dem Schilde), blasone, arme. §. ein Wappen ausmalen, dipingere, blasonare le armi. §. Wappen erklären, blasonare. §. einen Löwen u. ſ. w. im Wappen führen, portare, avere un lione ec. nell' arme.

Wappenbalken, *m. T. d'Arald.* fascia.

Wappenbild, *n.* insegna, impresa.

Wappenbinde, *f.* fascia.

Wappenbrief, *m.* diploma gentilizio.

Wappenbuch, *n.* libro araldico; it. armista.

Wappendecke, *f.* padiglione.

Wappendeuter, *m.* blasonista.

Wappendeutung, *f.* blasone, il blasonare.

Wappenfarben, *f. pl.* colori, smalti dello scudo.

Wappenfeld, *n.* campo, area dello scudo, dell' arme.

Wappengenoß, *m.* colui che ha le stesse arme gentilizie.

Wappengeſchichte, *f.* storia d'arme gentilizie.

Wappenhalter, *m. pl.* i tenenti [*come leoni, leopardi ec. che tengono lo scudo*].

Wappenhelm, *m.* elmo, cimiero dello scudo.

Wappenherold, *m.* araldo.

Wappenkenner, *m. vedi* Wappenkundige.

Wappenkönig, *m.* re d'arme, araldo.

Wappenkunde, *f.* blasone, araldica

Wappenkundige, *m.* blasonista, araldico.

Wappenkunſt, *f. vedi* Wappenkunde.

Wappenkünſtler, *m. vedi* Wappenkundige.

Wappenmaler, *m.* pittore d'arme gentilizie.

Wappenmantel, *m.* manto dello scudo.

Wappenrock, *m.* sarcotta d'araldo.

Wappenſäule, *f.* colonna dell' arme.

Wappenſchau, *f.* inspezione, esame araldico [ne' tornei].

Wappenſchild, *n.* scudo [dell' arme].

Wappenſchildchen, *n. dim.* scudetto dell' arme.

Wappenſchneider, } *m.* incisore
Wappenſtecher, } d'arme gentilizie.

Wappenſprache, *f.* termini araldici, del blasone.

Wappenſpruch, *m.* motto dell' impresa, dell' arme.

Wappentheilung, *f.* partizione dello scudo gentilizio.

Wappenwort, *n.* termine araldico, del blasone.

Wappenzierde, *f.* ornamento, accompagnamento dello scudo.

Wappnen, *v. a. vedi* waffnen.

Wardein, *m. T. di Zecc.* guardiano, assaggiatore.

Wardiren, *v. a. T. di Zecc.* assaggiare, saggiare le monete.

Ware, *f. vedi* Waare u. ſ. w.

Warf, *m. T. de' Tess.* trama.

Warlich, *agg. vedi* wahrlich.

Warlo, *n. T. di Mar.* funi, sartiame, cordame di riserva.

Warm, *agg.* caldo; riscaldato. §. warme Füße, Hände haben, aver le mani calde, i piedi caldi. §. ein warmes Bad, bagno caldo, d'acqua calda; terme. §. warmes Waſſer, acqua calda. §. ein warmer Ofen, stufa, fornello riscaldato. §. eine warme Stube, stanza calda, riscaldata. §. warme Speiſen, pietanze calde. §. warme Getränke, bevande calde. §. ein [von der Sonne] warmes Plätzchen, caldina. §. warmes Wetter, tempo caldo. §. ein warmes Kleid, vestito che tien caldo. §. Thiere mit warmem Blute, animali che han caldo il sangue.

§. *Fig.* ein warmer Freund, un caldo amico. §. eine warme Liebe, amore ardente.

Warm, *avv.* caldo, caldamente. §. mir iſt warm, ho caldo, mi sento un gran caldo addosso. §. warm werden, cominciare a riscaldarsi, a divenir caldo. §. warm machen, riscaldare, scaldare. §. das Zimmer warm machen, riscaldare, scaldare la stanza. §. ſich warm gehen, arbeiten, riscaldarsi, scaldarsi a forza di correre, di lavorare. §. die Sonne ſcheint ſehr warm, il sole scotta, cuoce. §. es iſt heute ſehr warm, oggi fa molto caldo. §. geſtern war es wärmer, ieri faceva più caldo. §. warm baden, prendere un bagno caldo. §. den Leib, die Füße warm halten, tenere, mantenere caldo il ventre, caldi i piedi. §. ſich warm anziehen, vestirsi di panni che tengono caldo, coprirsi bene [di panni]. §. halte mir das Eſſen warm, tienmi caldo il mangiare. §. ich kann nicht warm werden, non posso riscaldarmi.

§. *Fig.* Einem warm machen, stringere fortemente alcuno, dargli da fare, da pettinare. §. Einem den Kopf warm machen, rompere la testa, riscaldare gli orecchi ad uno, seccarlo, stuccarlo, importunarlo. §. er iſt weder kalt noch warm, non si sa, se egli sia carne o pesce; se è freddo nettampoco è caldo. §. ich ſchreibe Ihnen dieſe Neuigkeit noch ganz warm, le scrivo questa nuova calda calda. §. warm ſitzen, stare, viversene nella bambagia, negli agi, nell'opulenza. §. ſich warm für Einen verwenden, passare caldissimi uffizj per alcuno. §. es wurde mir warm ums Herz, mi s'intenerì il cuore, mi sentii commosso. §. es ging warm zu, si batterono con calore, con fervore; si venne strettamente a' ferri.

§. *Fam.* man muß ihn warm halten, è di mestieri non farlo rallreddare; è d'uopo far di tutto per mantenerselo favorevole.

Warmbad, *n.* bagno caldo; terme.

Wärmbecken, *n.* [Bettwärmer], scaldaletto. It. (zu Speiſen), scaldavivande.

Warmbier, *n.* birra calda [cotta con uova ed aromi].

Warmblütig, *agg.* di sangue caldo, che ha caldo il sangue. §. die warmblütigen Thiere, animali che hanno caldo il sangue.

§. *Fig.* ein warmblütiger Mensch, uomo focoso, vivo, vivace, di sangue caldo, ardente.

Warmblütigkeit, *f.* sangue caldo, l'avere il sangue caldo.

It. *Fig.* sangue caldo, vivacità, fuoco.

Warmbrunnen, *m.* terme.

Wärme, *f.* caldo, calore. §. die Wärme der Sonne, des Feuers, il calore del sole, del fuoco. §. die thierische, natürliche Wärme, calore animale, naturale. §. die künstliche Wärme, calore artificiale.

§. *T. fis.* die spezifische Wärme, calore specifico. §. Wärme empfinden, aver, sentirsi caldo. §. eine mäßige Wärme, calore moderato, temperato, calduccio.

§. *Fig.* calore, fervore, ardore. §. mit Wärme sprechen, schreiben, parlare, scrivere con calore. §. sich seines Freundes mit Wärme annehmen, prendere a cuore gl' interessi dell' amico.

Wärmegrad, *m.* grado di calore.

Wärmeleitend, *agg. T. fis.* che conduce il calorico.

Wärmeleiter, *m. T. fis.* conduttore del calorico. §. Eisen ist ein guter, Holz ein schlechter Wärmeleiter, il ferro è un buono, il legno è un cattivo conduttore del calorico.

Wärmemesser, *m. T. fis.* (der Luft, einer Flüssigkeit), termòmetro. It. (der thierischen Wärme), calorimetro.

Wärmen, *v. a.* riscaldare, scaldare §. wieder wärmen, riscaldare; scaldare di bel nuovo. §. die Speisen wärmen, scaldare le vivande. §. das Zimmer wärmen, riscaldare, scaldare la stanza. §. sich wärmen, riscaldarsi, scaldarsi. §. sich ein bischen wärmen, scaldarsi un pochettino, darsi una scaldatina, un caldo. §. die Sonne wärmt, il suole riscalda. §. wollene Kleider wärmen, panni di lana tengono caldo, guarentiscono dal freddo.

§. *T. de' Fabbr.* das Eisen wärmen, roventare, arroventare il ferro. §. den Stahl wärmen, stemperare l'acciajo.

§. *Prov.* sich am fremden Feuer wärmen, riscaldarsi coi panni altrui, colle altrui legna all' altrui fuoco.

Wärmend, *part. att.* riscaldante, che scalda.

Wärmer, *m.* riscaldatore, scaldatore.

It. *vedi* Bettwärmer, Wärmebecken.

Wärmestoff, *m. T. fis.* il calorico.

Wärmezeiger, *m. T. fis.* termoscopio.

Wärmflasche, *f.* [Bettwärmer], scaldaletto.

Warmgar, *agg. T. de' Conc.* conciato a caldo, colla concia calda.

Wärmlich, *agg.* caldetto, calduccio; tiepido, temperato.

Wärmofen, *m.* fornace, stufa; it. scaldavivande.

Wärmpfanne, *f.* scaldino; scaldapiedi; it. scaldavivande.

Wärmstein, *m.* scaldapiedi, scaldaletto di pietra.

Wärmung, *f.* riscaldamento, scaldamento, lo scaldare.

Wärmzimmer, *n.* la stanza del cammino.

Warnen, *v. a.* [Einen], avvertire, avvisare, ammonire; esortare, dar avvertimento. §. er ist hinlänglich gewarnt worden, egli ne fu bastevolmente avvertito, ammonito. §. Einen vor der Gefahr warnen, avvertire uno d'un pericolo, avvisarlo di guardarsene. §. Einen [gerichtlich in der Stille] warnen, monire, ammonire alcuno.

Warner, *m.* —**in**, *f.* avvertitore, avvisatore, ammonitore, -trice.

Warnglocke, *f. T. de' Mugn.* campanella della tramoggia.

Warnung, *f.* avvertimento, avviso, ammonizione; esortazione. §. eine kleine Warnung, ammonizioncella. §. eine heilsame Warnung, avviso salutare. It. (im Scherze), avviso al lettore §. eine obrigkeitliche Warnung, deortazione, avviso deortatorio. §. das diene euch zur Warnung, questo vi serva di governo, di avviso. §. dieser Vorfall soll mir zur Warnung dienen, questo avvenimento mi servirà d'avviso, di regola §. man muß seine Warnung in den Wind schlagen, se i è detto: tu hai meno il naso, ponviti la mano.

Warte, *f.* torrione, torrioncello. §. (an der Küste), torre, torrione della costa. §. *T. degl' Astr.* osservatorio.

2) *Per* Wache, veletta, vedetta.

Wartefrau, *f. vedi* Wachfrau.

Wartegeld, *n.* paga per l'assistenza d'un ammalato; mancia [al cocchiere] per avere aspettato; paga, assegnamento fuor d'impiego, che si dà o riceve aspettando un impiego. §. auf Wartegeld gesetzt sein, esser messo ad un assegnamento, aspettando impiego. §. er hat 200 Thaler, er steht auf 200 Thaler Wartegeld, egli ha un assegnamento di 200 talleri fin tanto che ha un impiego.

2) *vedi* Wartgeld.

Wärtel, *m. vedi* Geiswärtel.

Warten, *v. n.* aspettare, stare aspettando; attendere. §. auf Einen warten, aspettare, stare aspettando alcuno. §. auf Etwas warten, stare aspettando q. c. §. auf Briefe warten, stare aspettando lettere. §. stehen und warten, stare aspettando. §. mit Etwas warten, aspettare un po' prima di far qualcosa. §. warten Sie mit Ihrer Reise bis . . . . prima di mettersi in viaggio, aspetti un po'. §. mit dem Essen warten, differire, indugiare il pranzo, la cena [aspettando qualcheduno]. §. sehnlich warten, aspettare a gloria, non veder l'ora. §. lange warten müssen, dover aspettare lungo tempo; far da mula, far mula di medico. §. da wird er lange warten müssen, oh, dovrà aspettare un bel pezzo §. er kann lange warten, ehe ich ihn wieder besuche, prima ch' io torni a visitarlo, a vederlo, aspetterà un bel pezzo. §. er läßt lange auf sich warten, si fa aspettare un pezzo. §. auf ein Amt, auf eine Erbschaft warten, stare aspettando un impiego, una eredità [aspettano] il superiore. §. die Strafe, ein Unglück u. s. w. wartet auf dich, deiner, una qualche pena, disgrazia ec. ti va soprastando, è imminente §. welches Schicksal wird meiner warten? che sorte mi sta aspettando? qual destino sarà il mio? §. darauf habe ich lange gewartet, l'ho aspettato lungo tempo, è già un gran pezzo che lo sto aspettando. §. wer warten kann, erlebt alles, chi la dura la vince. §. Einem auf den Dienst warten, cogliere uno, avergli l'occhio addosso. It. cogliere il tempo per accoccargliela; aspettare il porco alla querela. §. warte, warte! du sollst dafür büßen, aspetta, aspetta! ti costerà caro, me la pagherai.

2) *v. a.* guardare, governare; badare, attendere a . . . , aver cura; trattare, servire. §. einen Kranken warten, assistere un ammalato. §. die Kinder warten, badare a' fanciulli. §. das Vieh warten, governare il bestiame, averne cura. §. die Bäume, Pflanzen warten, aver cura degli alberi, delle piante. §. seines Amtes, Berufes warten, attendere, badare, accudire al suo uffizio, alle aziende della sua professione. §. seines Leibes warten, aver cura del proprio corpo, della sua salute.

Warten, *n.* l'aspettare, lo stare aspettando, aspettamento. §. nach vergeblichem Warten, dopo avere aspettato invano. §. ich bin des Wartens müde, sono stanco di aspettare.

Wärter, *m.* colui che ha il governo, la cura di q. c., servente, guardia. §. (bei Kranken), infermiere.

Wärterin, *f.* colei che ha il governo, la cura di q. c., donna servente. §. (bei Kranken), infermiera. §. (bei einer Wöchnerin), guardadonna. §. (der Kinder), donna che ha cura de' fanciulli, che ha il carico di servire i, di badare a' fanciulli.

Wartfrau, *f.* guardadonna; infermiera.

Wartgeld, *n.* paga dell' infermiere, del servente.

It. *vedi* Wartegeld.

Wartthurm, *m.* il torrione.

Wartung, *f.* cura, governo, assistenza, trattamento. §. (eines Kranken), cura, governo. §. er hat gute Wartung gehabt, egli è stato servito con gran cura, trattato con attenzione nella sua malattia. §. (der Kinder), cura, governo. §. (des Viehes), governo, il governare. §. er hat die Wartung der Pferde, ha l'incombenza di governare i cavalli.

Warum? *avv.* perchè? per qual causa? per qual ragione? per qual motivo? §. warum hat er es gethan? e perchè l'ha fatto? §. warum denn? perchè mo'? §. warum nicht? perchè no? §. warum das? perchè mo' questo? §. warum sagt er das? perchè dice questo?

2) *pron. relat.* perchè, pel qual motivo. §. man weiß nicht warum, non si sa il perchè, non se ne sa la ragione. §. ich sehe nicht ein warum, non ne vedo un motivo, non ne saprei un perchè. §. die Ursache, warum, il motivo, la causa per cui.

Warum, *n.* il perchè, il motivo, la causa, la ragione.

Wärwolf, *m. vedi* Wärwolf.

Wärzchen, *n. dim.* piccolo porro.

Warze, *f.* (an den Händen, im Geſichte), porro. §. (der Bruſt), capezzolo, papilla. §. (auf der Zunge), papilla. §. *T. de' Bot.* verruca; bitorzolo.

Warzenaloe, *f. T. de' Bot.* aloe verrucosa.

Warzeneichel, *f. T. de' Nat.* balanite.

Warzenförmig, *agg.* mammillare, papillare.

Warzenfortſatz, *m. T. d'Anat.* processo mammillare.

Warzenkäfer, *m.* cantaride.

Warzenkopf, *m. T. de' Nat.* aranoscopo.

Warzenkraut, *n. T. de' Bot.* verrucaria, eliotropia maggiore.

Warzenkreis, *m. vedi* Warzenring.

Warzenkürbis, *m.* cetriuolo bitorzolato.

Warzenmittel, *n.* rimedio contro i porri, per fare sparire i porri.

Warzenring, *m.* [um die Bruſtwarze], areola.

Warzenſchlange, *f. T. de' Nat.* acrocordo.

Warzenſchnecke, *f. T. de' Mat.* murice verrucosa.

Warzenſtein, *m. T. de' Nat.* stalagnite, mammilla di San Paolo.

Warzenzirkel, *m. vedi* Warzenring.

Warzig, *agg.* warzige Hände, mani verrucose, pien di porri.

It. *T. d'Anat.* e *de' Bot.* verrucoso.

Wärzlein, *n. vedi* Wärzchen.

Was? *pron. interr. indecl.* che? che cosa? §. was iſt ſchöner, als....? che c'è di più bello, che.... §. was ſagſt du? che dici? was iſt das? che cosa è? ch'è questo? §. was iſt, fehlt Ihnen? che ha Ella? §. was gibts? che c'è? che cosa è? §. was iſt zu thun? che fare, che c'è da fare? §. von was iſt die Rede? di che si tratta? §. was hilft es? a che giova mo questo? a che prò? §. an was denken Sie? a che pensa [Ella]? §. mit was beſchäftigt er ſich? di che si occupa, si va occupando? §. für was halten Sie mich? per chi mi tiene? chi crede Ella ch'io mi sia? §. was iſt das für ein Menſch? chi è colui? che uomo è questo? was für Wetter iſt es? che tempo è, fa? §. was für Bäume, für Thiere, für Bücher? che alberi, che animali, che libri son questi? §. was ſind Ihre Abſichten? quali sono le loro intenzioni? le loro mire? §. was lachſt du? perchè ridi?

§. was quälen Sie mich ſo? perchè mi tormentate, mi andate seccando? §. was das für ein Betragen iſt! che modo [di procedere] è questo! §. was das für ein luſtiger Menſch iſt! che uomo allegro è costui! §. was für eine Unverſchämtheit! che sfrontatezza! §. was für ein Unglück! che sventura! che disgrazia! §. was? was ſagſt du? che vuoi? che dici? §. was denn? che? ma che? come? it. che volete mo'. §. ei was! ach was! chè! eh che! §. ei, was geht mich das an! che m'importa questo? §. ei was, laßt mich in Ruhe! eh che, lasciatemi stare, in pace! non mi stuzzicate! §. ach was heirathen! eh, che maritare! §. was Sie ſagen, possibile! può darsi?

§. was ich Ihnen ſage, er iſt fort, come le ho detto, vi assicuro, è sparito, se n'è andato via davvero.

2) *pron. relat.* [welches], che, ciò che, ciocchè, quel che: quello che, il quale. §. das iſt Alles, was ich habe, ecco tutto quel ch' io ho. §. es ſei, was es wolle, qualsivoglia cosa sia. §. ihr wiſſt nicht, was ihr ſagt, non sapete ciò, quel che vi dite. §. was es auch ſei, checchessia, che si sia. §. was auch der Grund ſei, qualunque ne sia la cagione, il motivo. §. ſie mag ſagen, was ſie will, dica pur quel che vuole. §. was du mir ſagſt, glaube ich nicht, non credo a quel che mi dici. §. was das Schlimmſte, Beſte iſt.... il peggio, il meglio si è..... §. was mich betrifft, anbelangt, quanto a me, che spetta a me; per quel che mi tocca. §. was das anbelangt, in quanto a questo, per quel che tocca questo. §. was noch mehr, was noch ſchlimmer iſt...., di più, quel che poi è peggio....

§. Sie glauben nicht, was ſie ſchön ſpielt, Ella non può credere, come, quanto mai ella suona bene. §. er lief, was er konnte, correva quanto poteva. §. ich werde thun, was in meinen Kräften ſteht, farò per quanto le mie forze permettono, quanto potrò.

3) *Fam. Per* Etwas, qualche cosa, alcuna cosa. §. was Weniges, qualche poco, un poco. §. Einem was Leides thun, far male, torto ad alcuno. §. weißt du was Neues? sai che c'è di nuovo? sai qualche cosa di nuovo? §. beſſer was als nichts, è meglio qualche cosa che nulla. §. es iſt was Schönes u. ſ. w., è un bel che, è una bella cosa.... §. ich wollte lieber ſonſt was thun, als.... farei ogni altra cosa piuttosto, che....

4) ein ich weiß nicht was, un certo non so che. §. das iſt was Anderes, oh questa è un' altra cosa.

Was, *n.* il che. §. das Wie und das Was, il che e il come. §. ein unbekanntes Was, un certo non so che.

Waſchbank, *f.* [banco] lavatojo.

Waſchbär, *m. T. de' Nat.* coati. [*Ursus lotor. Linn.*]

Waſchbecken, *n.* concolina, bacino [*da lavarsi le mani*].

It. *T. de' Nat.* cama gigantea.

Waſchbläuel, *m.* pillo, pestone [*per battere il bucato*].

Waſchbuch, *n.* lista de' panni sporchi, della biancheria sucida.

Wäſche, *f. Voce bassa*, ciarlona, chiacchierona.

Wäſche, *f.* il bucato; il lavare i pannilini ec. §. eine Wäſche halten, anſtellen, fare il bucato; it. imbucatare. §. meine Frau hat die Wäſche, mia moglie ha il bucato. §. das Zeuch in die Wäſche thun, geben, dare a lavare la biancheria, metterla in bucato. §. das Kleid u. ſ. w. iſt in der Wäſche, l'abito, la veste è in bucato. §. die Wäſche der Erze, lavatura de' minerali.

2) *Per* Weißzeuch, bucato, biancheria, pannilini. §. weiße, reine, friſche Wäſche, panni, pannilini, biancheria di bucato, panni bianchi. §. unreine, ſchmutzige, ſchwarze Wäſche, biancheria sucida, sporca; it. panni sporchi. §. grobe, feine Wäſche, biancheria ordinaria, fina. §. friſche Wäſche anziehen, mutar i pannilini, la camiscia ec; mutar la biancheria. §. er hält viel auf ſchöne Wäſche, è molto portato a belli pannilini, a biancheria fina.

Waſchen, *v. a.* lavare; it. fare il bucato. §. [ſich] die Hände waſchen, lavarsi le mani. §. ſich waſchen, lavarsi. §. Einem die Füße waſchen, lavare i piedi ad uno. §. morgen wollen wir waſchen, domani vogliamo fare il bucato. §. das Geſchirr waſchen, lavare, risciacquare le stoviglie.

§. *T. degl' Stamp.* die Schriften waſchen, lavare, nettare i tipi.

§. *T. de' Tint.* die Tücher waſchen, risciacquare i drappi, i panni.

§. *T. de' Min.* die Erze waſchen, lavare i minerali.

§. *T. de' Pitt.* eine Zeichnung waſchen, dilavare un disegno.

§. *Fam.* ich werde dir Etwas zeigen, das ſich gewaſchen hat, ti voglio mostrare q. c. di bello, q. c. squisita.

§. *Fig.* die Kehle, Gurgel waſchen, sciacquarsi la gola; tracannare, trincare. §. Einem den Kopf waſchen, lavare il capo ad uno, fargli un lavacapo, fargli una buona risciacquata.

It. *vedi* Hand.

2) *v. n. Fam. Per* plaudern, klatſchen, ciarlare, cicalare, chiacchierare.

Waſchen, *n.* il lavare, lavamento, lavatura; it. il bucato. §. mit Waſchen beſchäftigt ſein, fare il bucato. §. (der Finger bei der Meſſe), il lavabo.

§. *T. de' Chim.* (der Salze), lozione, ablusione.

It. *vedi* Gewäſch.

Wäſcher, *m.* lavatore, lavandajo. §. (in der Küche), guattero.

§. *Fig. Per* Schwätzer, ciarlone, chiacchierone, uomo ciancioso, verboso, ansanatore, garrulo.

Waſcherei, **Wäſcherei**, *f.* il lavare, lavamento; il bucato.

It. *Per* Gewäſch, ciarla, chiacchiere.

Wäſcherin, *f.* lavandaja, lavandara.

It. *Fig.* ciarlona, chiacchierona.

Wäſcherlohn, *m.* paga della lavandaja.

Waſchfaß, *n.* tinozza, lavatojo.

Waſchfrau, *f.* lavandaja, lavandara.

Waſchgefäß, **Waſchgeſchirr**, *n.* vaso, tinozza da lavare; lavatojo.

Wäſchgeld, *n.* paga della lavandaja. It. spese del bucato.

Waſchgold, *n.* oro lavato [trovato ne' fiumi].

Waſchhaft, *agg.* übl. ſchwatzhaft, *vedi*.

Waſchhaftigkeit, *f.* übl. Schwatzhaftigkeit, *vedi*.

Waſchhandſchuhe, *m. pl.* guanti da lavare.

Waſchhaus, *n.* lavatojo, vasca.

Wäſchkammer, *f.* camera della biancheria.

Wäſchkaſten, *m.* cassa della biancheria.

Waſchkeſſel, *m.* caldaja, calderone del bucato.

Waſchkorb, *m.* canestrone, cestone da biancheria.
Waſchkrug, *m.* mesciroba.
Waſchkübel, *m. vedi* Waſchfaß.
Waſchlappen, *m.* strofinacciolo.
Waſchlauge, *f.* lisciva, ranno.
Waſchleder, *n.* pelle da lavare.
Waſchledern, *agg.* di pelle da lavare.
Wäſchleine, *f.* fune da stendere il bucato, la biancheria, i pannilini.
Waſchlohn, *m.* paga della lavandaja.
Waſchmarkt, *m. Fam.* einen Waſchmarkt halten, fare, attaccare un mercato, stare cicalando, chiacchierando.
Waſchmaſchine, *f.* macchina lavatoja, da lavare, da fare il bucato.
Waſchmaul, *n. Fam.* ciarlone, -a, chiacchierone, -a.
Waſchmeiſter, *m.* (am Hofe), lavandajo.
Waſchnapf, *m.* concolina, catino [da lavare].
Waſchnäpfchen, *n. dim.* catinella, catinetto [da lavare].
Waſchplatz, *m.* lavatojo, luogo dove si fa il bucato, dove si lava.
Wäſchſchrank, *m.* armadio della biancheria.
Waſchſchwamm, *m.* spugna.
Waſchtiſch, *m.* lavamani.
Waſchung, *f.* lavamento, lavatura, il lavare.
Waſchwanne, *f.* tinozza del bucato; lavatojo.
Waſchwaſſer, *n.* acqua da lavarsi. §. unreines Waſchwaſſer, lavatura.
Waſchweib, *n.* [donna] lavandaja.
Wäſchzettel, *m.* lista, nota de' pannilini sudici.
Wäſchzeichen, *n.* punti scritti.
Waſe, *f.* ubl. Waſe, *vedi.*
Waſen, *m.* [Raſen], piota, zolla. 2) *Per* Schindanger, scorticatojo. 3) *Per* Reisbündel, fastello, fagotto.
Waſenbank, *f. vedi* Raſenbank.
Waſenbinder, *m.* affastellatore.
Waſenmeiſter, *m.* [Abdecker], scorticatore [*di bestie morte*].
Waſenſtück, *n. vedi* Raſenſtück.
Waſenwall, *m.* [Erdwall], terrapieno.
Waſig, *agg.* coperto di verdura, d'erbe.
Waſſer, *n.* acqua. §. helles, gutes, trinkbares Waſſer, acqua chiara, limpida, buona a bere. §. trübes, faules Waſſer, acqua torbida, putrida, acquaccia. §. hartes Waſſer, acqua cruda. §. weiches Waſſer, acqua priva di calcina, di parti ferrigne; it. fluviale. §. wildes Waſſer, acqua naturale, sorgente, fonte. §. ſüßes, ſalziges Waſſer, acqua dolce, salsa. §. friſches Waſſer, acqua fresca. §. ſtehendes Waſſer, acqua stagnante, morta, cheta. §. fließendes Waſſer, acqua corsiva, corrente viva.
§. nichts als Waſſer trinken, non bere altro che acqua. §. Waſſer unter den Wein thun, mescere; innacquare il vino. §. bei Waſſer und Brod ſitzen, essere in prigione a pane ed acqua. §. dieſe Stiefeln halten [das] Waſſer, questi stivali reggono, resistono all' acqua. §. zu Waſſer werden, struggersi, sciogliersi. It. *Fig.* andarsene in fumo, ridursi a niente, a nulla.
§. *Fig.* zu Waſſer machen, ridurre a nulla; insanire, fare, rendere vano, inutile.
§. *Fig.* das Waſſer auf ſeine Mühle leiten, tirar l'acqua al suo mulino. §. das iſt Waſſer auf ſeine Mühle, quest'è acqua pel suo mulino; questo gli va a talento, gli viene a proposito. §. Waſſer ins Meer tragen, portar acqua al mare, legna al bosco. §. Waſſer ziehen [von Strümpfen], pisangere indosso.
§. *Fig.* ſie reicht ihrer Schweſter nicht das Waſſer, neppure un che rassomiglia alla sua sorella, qual differenza da sua sorella! non le potrebbe allacciare neppur le scarpe.
§. *Prov.* man muß das unreine Waſſer nicht eher weggießen, als bis man beſſeres hat, non lasciare il certo per l'incerto.
2) ein Waſſer, acqua, fiume, torrente, lago, mare. §. ein breites, tiefes, ſchiffbares Waſſer, fiume ec. largo, profondo, navigabile. §. ein reißendes Waſſer, fiume, torrente rapido. §. am Waſſer, alla riva, sulla riva. §. über dem Waſſer, jenſeits des Waſſers, al di là del fiume, del lago ec. §. ſich ins Waſſer ſtürzen, precipitarsi nell' acqua; it. sommergersi, affogarsi. §. dieſer Pudel geht gut ins Waſſer, questo [can] barbone nuota bene. §. dies Schiff geht tief ins Waſſer, zieht viel Waſſer, questa nave pesca molto a fondo. §. dieſes Schiff geht achtzehn Fuß tief ins Waſſer, questo vascello pesca diciotto piedi.
§. *Fam.* ſie geht ins Waſſer, ella andra pure al palio in ogni cosa. §. ein Schiff ins Waſſer laſſen, lanciare in acqua, varare un vascello. §. das Waſſer iſt hoch, niedrig, l'acqua è alta, gonfia, piena, bassa. §. das Waſſer ſteigt, fällt, l'acqua ingrossa, scema.
§. ein Land unter Waſſer ſetzen, inondare, allagare un paese. §. die Mühle ſtand unter Waſſer, il molino stava sott' acqua. §. zu Waſſer und zu Lande, per acqua e per terra. §. unter dem Waſſer, sott' acqua. §. im Waſſer leben, wachſen, vivere, crescere nell'acqua; essere animale acquatico, pianta acquatica. §. zwiſchen Wind und Waſſer, a fior d'acqua.
§. *Prov.* 1. das Waſſer hat keine Balken, lascia il mare e tienti alla terra; colui che va sul mare, pericol corre d'annegare.
§. *Prov.* 2. ſtille Waſſer ſind tief, acqua cheta vermini mena; guardati dall' acque chete; guardati da coloro che fan la gatta morta.
3) (thieriſche Abſonderungen), acqua; sierosità. §. man fand die Bruſt, die Bauchhöhle voll Waſſer, si trovò la cavità del petto, il casso pieno d'acqua. §. die Augen ſtanden ihr voll Waſſer, aveva le lagrime agli occhi, aveva gli occhi pregni di lagrime, molli di pianto. §. das Waſſer lief mir von der Stirne, grondava sudore, il sudore mi grondava giù dalla fronte. §. der Mund läuft mir voll Waſſer, mi viene l'acquolina alla bocca.
§. *Per* Harn, acqua, orina. §. ſein Waſſer laſſen, abſchlagen, fare acqua, orinare. §. das Waſſer nicht halten können, non poter ritenere l'orina. §. das Waſſer nicht laſſen können, non poter far acqua, orinare.
4) wohlriechendes Waſſer, acqua odorata, odorifera. §. abgezogene, gebrannte Waſſer, acque destillate, stillate, ardenti. §. kölniſches Waſſer, acqua di Cologna.
5) Perlen, Steine von ſchönem Waſſer, perle, gioje di bell' acqua, di bell' occhio. §. (in Zeugen), le onde.
Waſſeräichen, *n. T. de' Nat.* nereide.
Waſſerabſchlag, *m. T. degl' Idraul.* emissario, sfogatojo d'uno stagno, e simili.
Waſſerader, *f.* vena, polla d'acqua.
It. *T. d'Anat.* vaso linfatico.
Waſſeraderbruch, *m. T. de' Chir.* idrocirsocele.
Waſſerähnlich, *agg.* simile ad acqua.
Waſſerahorn, *m.* oppio.
Waſſeralche, *f.* la stata mediante una quantità d'acqua.
Waſſerampfer, *m. T. de' Bot.* lapazio acquatico.
Waſſeramſel, *f.* merlo acquajuolo, acquatico.
Waſſeramt, *n.* uffizio, soprintendenza dell' acque pubbliche, fontane ec.
Waſſerandorn, *m. T. de' Bot.* marrobbio acquatico.
Waſſerarm, *agg.* povero d'acqua. §. eine waſſerarme Gegend, una contrada dove c'è poca acqua.
Waſſerartig, *agg.* di qualità dell' acqua; acquoso.
Waſſeraſt, *m. vedi* Waſſerreis.
Waſſerauge, *n. T. de' Chir.* occhio idroftalmico. It. idroftalmia.
Waſſerbad, *n.* bagno [d'acqua]. It. *T. de' Chim.* bagnomaria, bagnomarie.
§. *Fig.* il sacro, santo lavacro [del battesimo].
Waſſerbaldrian, *m.* valeriana acquatica.
Waſſerbau, *m.* fabbrica in sull' acqua.
Waſſerbauer, *m.* idraulico.
Waſſerbaukunſt, *f.* l'idraulica.
Waſſerbaumeiſter, *m.* idraulico.
Waſſerbecken, *n.* bacino, concolina, catinella. §. [eines Springbrunnens], vasca.
Waſſerbeere, *f. T. de' Bot.* visciola.
Waſſerbehälter, *m.* serbatojo; cisterna.
Waſſerbeſchreiber, *m.* idrógrafo.
Waſſerbeſchreibung, *f.* idrografia.
Waſſerbett, *n.* (an Mühlen), gora. §. (eines Fluſſes), letto.
Waſſerbeule, *f.* tumore acquoso.
Waſſerbirn, *f.* pera molto acquidosa.
Waſſerbläschen, *n. dim.* bollicina d'acqua.
Waſſerblaſe, *f.* bolla d'acqua; sonaglio. §. (auf der Haut), bolla acquajuola; vescichetta d'acqua. 2) (von Kupfer), vescica, boccia; destillatojo. 3) *Per* Harnblaſe, vescica [urinaria].

Waſſerblatt, *n. T. de' Bot.* idrofillo.

Waſſerblattern, *f. pl. T. de' Med.* rovaglioni.

Waſſerblau, *agg.* acqua marina; azzurro dilavato.

Waſſerblei, *n.* piombaggine; it. molibdeno.

Waſſerbleiſauer, *agg. T. de' Chim.* molibdico.

Waſſerblume, *f.* fiore acquatico.

Waſſerbohne, *f.* colocasia; gichero.

Waſſerbottich, *m.* tinozza dell' acqua.

Waſſerbrei, *m.* pappa [*cotta in acqua*].

Waſſerbrenner, *m.* destillatore.

Waſſerbruch, *m. T. de' Chir.* idrocele; ernia acquosa.

2) (im Meere), vortice, gorgo.

Waſſerbunge, *f. T. de' Bot.* beccabunga.

Waſſerchen, *n.* acquicella, acquerella.

§. *Fig.* kein Waſſerchen trüben, non intorbidare una goccia d'acqua, essere innocente come una colomba.

Waſſercur, *f.* le acque; cura, guarigione per via d'acqua, d'acqua minerale. §. die Waſſercur gebrauchen, prendere le acque minerali.

Waſſerdamm, *m.* argine, diga. §. (im Hafen), molo.

Waſſerdampf, *m.* vapore [*d' acqua bollente*].

Waſſerdarmbruch, *m. T. de' Chir.* idrenterocele.

Waſſerdicht, *agg.* affitto d'acqua, che regge all' acqua; fitto, sodo che l'acqua non vi penetra. §. waſſerdichte Stiefeln, stivali affitti d'acqua, che reggono all' acqua.

Waſſerdoſt, *m. T. de' Bot.* eupatorio.

Waſſerdroſſel, *f.* tordo acquajuolo; gallinella.

Waſſerdruck, *m. T. fis.* pressione, peso morto dell' acqua.

Waſſereidechſe, *f.* lucertola acquatica, acquajuola.

Waſſereimer, *m.* secchia, secchio.

Waſſereppich, *m.* sio, lavarella.

Waſſerer, *m.* acquajuolo.

Waſſerfaden, *m. T. de' Bot.* conferva.

Waſſerfadenwurm, *m. T. de' Nat.* crinone acquatico.

Waſſerfahrt, *f.* gita in acqua, in barchetta.

Waſſerfall, *m.* cateratta; cascata d'acqua.

Waſſerfang, *m.* cisterna; serbatojo d'acqua.

Waſſerfarbe, *f.* color d'acqua; acqua marina.

2) *T. de' Pitt.* acquerello, guazzo; tempera. §. mit Waſſerfarben malen, dipingere in acquerello, a guazzo, a tempera; acquerellare.

Waſſerfarben, } *agg.* di color
Waſſerfarbig, } dell' acqua.

Waſſerfarn, *m. T. de' Bot.* felce acquatico.

Waſſerfaß, *n.* doglio, botte dell' acqua.

It. *T. di Mar.* (zum Trinkwaſſer), pozzo d'acqua.

Waſſerfenchel, *m.* felandro acquatico.

Waſſerfeuer, *n.* fuoco artificiale che arde sull' acqua, nell' acqua.

Waſſerfeuerwerk, *n.* fuochi artificiali in sull' acqua.

Waſſerfläche, *f.* superficie dell' acqua. It. eine große Waſſerfläche, una vasta pianura d' acqua.

Waſſerfleck, *m.* macchia d'acqua.

Waſſerfleckig, *agg.* che ha macchie d'acqua.

Waſſerfloh, *m.* pulce acquatile.

Waſſerflut, *f.* diluvio; fiotti, dilagamento, torrentaccio; it. gran rovescio d'acqua.

Waſſerfroſch, *m.* rana acquajuola.

Waſſerfrucht, *f.* frutto acquatico.

Waſſerfurth, *f.* guado. §. durch die Waſſerfurth ſetzen, passare il guado.

Waſſergalle, *f.* acquitrino.

2) arcobaleno imperfetto.

Waſſergallig, *agg.* acquitrinoso.

Waſſergang, *m.* (einer Mühle), acquidotto, condotto d' acqua, canale; it. gora.

§. *T. di Mar.* die Waſſergänge, i trincarini.

§. *T. d' Anat.* der Fallopiſche Waſſergang, acquidotto Falloppiano.

Waſſergarbe, *f. T. de' Fontan.* fascio d'acqua; girandola.

2) *T. de' Bot.* millefoglio acquatico.

Waſſergauchheil, *n. T. de' Bot.* veronica acquatile; it. beccabunga.

Waſſergebäude, *n.* fabbrica, edifizio posto, situato nell' acqua.

Waſſergefäß, *n.* vaso d'acqua, da acqua.

Waſſergeflügel, *n.* uccellame acquajuolo; uccelli acquatici.

Waſſergeiſt, *m.* Ondina.

Waſſergerechtigkeit, *f.* dritto [che uno ha] su d'un fiume, lago e simile.

Waſſergerinn, *n.* condotto d'acqua [di legno].

Waſſergeſchwulſt, *f. T. de' Chir.* edema, idrosarca.

Waſſergewächs, *n.* pianta acquatica.

Waſſerglas, *n.* bicchiere da acqua.

Waſſergott, *m. T. mitol.* Nettuno, dio delle acque.

Waſſergöttin, *f. vedi* Meergöttin.

Waſſergräbchen, *n. dim.* fossatello, canaletto

Waſſergraben, *m.* fosso, canale. §. (auf Aeckern), chiassajuolo, chiassajuola

Waſſergrube, *f.* fossa, cavo [*da raccorre l'acqua*].

Waſſerguß, *m. vedi* Regenguß.

Waſſerhaltend, *agg. vedi* waſſerdicht.

Waſſerhälter, *m.* serbatojo d'acqua, cisterna.

Waſſerhart, *agg.* (vom Boden), sodo. §. (von Töpferwaaren), riseccato, indurito all' aria.

Waſſerhaus, *n.* serbatojo d'acque.

Waſſerheil, *n. T. de' Bot.* veronica acquatica.

Waſſerhenne, *f. vedi* Waſſerhuhn.

Waſſerholunder, *m.* oppio.

Waſſerhoſe, *f.* dragone, scione.

Waſſerhuhn, *n.* folaga, porzana; gallinella.

Waſſerhund, *m.* cane, bracco da acqua.

Wäſſericht, *agg.* simile ad acqua, acquoso, sieroso. §. eine wäſſerichte Feuchtigkeit, sierosità, umore acquoso.

§. *T. d' Anat.* die wäſſerichte Feuchtigkeit (im Auge), umore acquoso.

Wäſſerig, *agg.* acquoso; acquidoso, acqueo. §. wäſſeriger Wein, wäſſerige Milch, wäſſeriges Bier, vino, latte inacquato, birra leggiera, tenue. §. wäſſeriges Obſt, frutte acquidose. §. wäſſeriges Blut, sangue sieroso. §. der wäſſerige Theil des Blutes, il siero. §. von wäſſeriger Natur ſein, essere di natura acquea; it. essere di temperamento flemmatico. §. eine wäſſerige Geſchwulſt, tumore acquoso. §. eine wäſſerige Lufterſcheinung, meteora acquosa.

§. *Fig.* eine wäſſerige Schreibart, stile snervato. §. ein wäſſeriges Gedicht, poema insipido, scipido.

§. *Fam.* der Mund wird mir wäſſerig, l'acquolina, l'acqua mi viene alla bocca. §. Einem den Mund wäſſerig machen, far venir l'acquolina alla bocca ad uno.

Waſſerigel, *m. vedi* Seeigel.

Wäſſerigkeit, *f.* acquosità. §. (des Blutes), serosità, siero.

§. *Fig.* (der Schreibart), snervatezza, insipidezza, scipidezza.

Waſſerinſekt, *n.* insetto acquatico.

Waſſerjagd, *f.* caccia d'uccelli acquajuoli, d'uccellame acquatico.

Waſſerjungfer, *f. T. de' Nat.* libella.

Waſſerkäfer, *m.* idrocantaro.

Waſſerkammer, *f. T. di Mar.* (auf Schiffen), magazzino d'acqua.

Waſſerkanne, *f.* brocchetta, cocometta da acqua.

Waſſerkarte, *f.* carta idrografica.

Waſſerkaſten, *m.* serbatojo; cisterna.

Waſſerkeſſel, *m.* caldaja [da acqua].

Waſſerkies, *m. T. de' Min.* [Miſspickel], pirite arsenicale.

Waſſerkirſche, *f.* ciriegia acquajuola

Waſſerkiſte, *f.* palificata nell' acqua.

Waſſerkitt, *m.* cemento, loto [che resiste all' acqua].

Waſſerklette, *f. T. de' Bot.* potasite.

Waſſerkluft, *f. T. de' Min.* caverna ripiena d'acqua.

Waſſerkolbe, *f.* [Rohrkolbe] mazza sorda.

Waſſerkopf, *m. T. de' Med.* idrocefalo.

Waſſerkraft, *f.* forza dell' acqua.

Waſſerkraftlehre, *f. T. fis.* idrodinamica.

Waſſerkraut, *n.* erba acquatica.

Waſſerkrebs, *m.* gambero fluviatile.

Waſſerkreſſe, *f.* crescione acquatico.

Waſſerkropf, *m. T. di Veter.* tumore acquoso, struma acquosa.

Waſſerkröte, *f.* rospo acquajuolo.

Wasserkrug, *m.* mezzina, brocca; mesciroba.

Wasserkugel, *f.* carafa ignea di fuoco artificiale che arde in acqua. It. globo idrografico.

Wasserkunde, *f.* idrologia.

Wasserkunst, *f.* idraulica. §. er versteht die Wasserkunst, egli sa l'idraulica.

2) macchina idraulica, ingegno, ordigno.

3) fontana, giuoco d'acqua.

Wasserkünstler, *m.* idraulico; it. fontaniere.

Wasserkünstlich, *agg.* idraulico.

Wasserkur, *f.* *vedi* Wassercur.

Wasserland, *n.* paese acquoso, abbondante di sorgenti, d'acque.

Wasserlauch, *m.* *T. de' Bot.* porro acquatico.

Wasserlauf, *m.* corso dell' acqua.

Wasserlaus, *f.* pidocchio acquatico.

Wasserleer, *agg.* vuoto, scarso d'acqua, esaurito, secco.

Wasserlefzen, *f. pl.* *T. d' Anat.* ninfe.

Wasserlehre, *f.* idrologia.

Wäſſerlein, *n. dim.* *vedi* Wäſſerchen.

Wasserleitung, *f.* l'arte di condurre l'acqua.

2) eine Wasserleitung, acquidotto.

Wasserlilie, *f.* (die weiſſe), ninfea alba. It. (die gelbe), nenufar lutea.

Wasserlinie, *f.* la linea di fior d'acqua, il bagna e asciuga.

Wasserlinſe, *f* lente palustre, lenticchia d'acqua; scarda.

Wasserloch, *n.* *T. de' Min.* cava ripiena d'acqua.

Wasserlöſung, *f.* *vedi* Abzucht.

Wasserlotte, *f.* *T. de' Min.* acquidotto.

Wassermalerei, *f.* l'acquerello, l'acquarellare; il dipingere a guazzo.

2) pittura all' acquerello, a guazzo.

Wassermangel, *m.* scarsezza, mancanza d'acqua, aridezza.

Wassermann, *m.* *T. d' Astr* acquario.

It. *Fig.* (im Scherze), uomo che ha il piè marino, che è continuamente in mare.

Wassermaſchine, *f.* macchina idraulica.

Wassermaß, *n.* misura, stazza dell' acqua.

Wassermaus, *f.* topo acquajuolo.

Wassermelone, *f.* cocomero.

Wassermerk, *m.* *T. de' Bot* gorgolestro.

Wassermeſſer, *m.* idrometro.

Wassermeſſkunſt, *f.* idrometria.

Wassermolch, *m.* cazzuola.

Wassermönch, *m.* *T. d' Idraul* imposta di cateratta.

Wassermoos, *n.* conferva; bisso.

Wassermörſer, *m.* mortaletto igneo di fuoco artifiziale.

Wassermoſt, *m.* [Sauer], acquerello.

Wassermühle, *f.* molino [*da acqua*].

Wassermüller, *m.* molinaro [*da acqua*].

Wassermünze, *f.* menta acquatica.

Wassermus, *n.* *vedi* Wasserbrei.

Wäſſern, *v. a.* inacquare, anacquare, adacquare; it. immollare, tener in molle. §. die Wieſen wäſſern, adacquare i prati. §. Stockfiſch u. dgl. wäſſern, immollare, mettere, tener in molle lo stoccafisso. §. Salzfiſch, Häringe wäſſern, dissalare, mettere in molle salami, aringhe. §. die Wäſche wäſſern, mettere i panni a molle. §. den Wein wäſſern, inacquare, anacquare il vino. §. das Tuch wäſſern, immollare, bagnare il panno. §. ein Faß wäſſern, mettere in molle una botte. §. ein Schiff wäſſern, abbeverare una nave. §. einen Stoff, Tuch wäſſern, marezzare, amarezzare, far a marezzo, a onde una stoffa.

2) *v. n.* der Mund wäſſert mir, mi viene l'acquolina alla bocca, mi struggo di voglia.

§. *Fig.* danach wäſſert Einem der Mund, mene viene l'acquolina alla bocca.

Wäſſern, *n.* inacquamento, adacquamento.

Wassernabel, *m.* *T. de' Bot.* idrocotile; sio.

Wassernabelbruch, *m.* *T. de' Chir.* idrompalo.

Wassernept, *m.* *vedi* Wassermänte.

Wassernymphe, *f.* *T. mitol.* Najade, Nereide.

It. *T. de' Nat.* libella.

Wassernixe, *f.* Ondina; it. *vedi* Nixe.

Wassernoth, *f.* *vedi* Waſſersnoth.

Wassernuß, *f.* castagna d'acqua, tribolo acquatico.

Wasseropal, *m.* adularia.

Wasseroracl, *f.* organo idraulico.

Wasserpaß, *agg.* übl. waſſerrecht, waſſerecht, *vedi*.

Wasserperle, *f.* perla falsa, artificiale.

Wasserpfahl, *m.* palo piantato, ficcato nell' acqua.

Wasserpfanne, *f.* caldaja [*da tenervi acqua*].

Wasserpfeffer, *m.* *T. de' Bot.* idropepe, pepe acquatico; persicaria palustre.

Wasserpflanze, *f.* pianta acquatica.

Wasserpflaume, *f.* prugna, susina acquidosa.

Wasserplatz, *m.* *T. di Mar.* acquata.

Wasserprobe, *f.* *T. stor.* ordalia, prova dell' acqua fredda, dell' acqua bollente.

Wasserprophet, *m.* idromante.

Wasserprophezeiung, *f.* idromanzia.

Wasserpumpe, *f.* tromba, pompa.

Wasserpürſche, *f.* caccia d'uccelli acquatici.

Wasserpyramide, *f.* getto d'acqua piramidale, a piramide.

Waſſerquelle, *f.* sorgente, fonte; polla, vena d'acqua. §. eine Waſſerquelle verſtopfen, accecare una polla d'acqua.

Wasserrabe, *m.* perdigiorno.

Wasserrad, *n.* ruota ad acqua.

Wasserrakete, *f.* razzo da acqua.

Wasserralle, *f.* *T. de' Nat.* voltolino, avoltino.

Wasserrand, *m.* margine d'un fiume; it. *vedi* Waſſerlinie.

Wasserranunkel, *f.* *T. de' Bot.* sardonia.

Wasserratte, } *f.* topo acqua-
Wasserratze, } juolo.

Wasserrebe, *f.* sermento, tralcio sparso di vite.

Wasserrebhuhn, *n.* pizzarda.

Wasserrecht, *agg.* orizzontale.

Wasserrecht, *avv.* orizzontalmente, a livello.

Wasserrecht, *n.* diritto di godere i vantaggi d'un fiume, d'un lago ec.

Wasserregal, *n.* regalia dell' acqua.

Wasserreich, *agg.* ricco, abbondante d'acqua.

Wasserreis, *n.* pollone, rimessiticcio inutile, parasitico.

Wasserreiſe, *f.* viaggio per acqua.

Wasserriemen, *m.* *T. de' Bot.* [Tang], fuco.

Wasserrinne, *f.* doccia, canaletto.

Wasserröhre, *f.* doccia da acqua.

Wasserroſe, *f.* [Waſſerlilie], ninfea.

Wasserrübe, *f.* rapa.

Wasserſäbler, *m.* *T. de' Nat.* avosetta.

Wasserſack, *m.* *T. de' Chir.* saccaja acquosa.

2) *T. degl' Idraul.* cappelletto [*intervallo delle sessole*].

3) *T. de' Min.* adunata, confluasso d'acqua.

Wasserſalamander, *m.* cazzuola.

Wasserſand, *m.* sabbia d'acqua, nell' acqua.

Wasserſaphir, *m.* acqua marina; zaffiro di color dell' acqua.

Wasserſchaden, *m.* danno cagionato dalle acque, da inondazione.

Wasserſchatz, *m.* *T. degl' Idraul.* provvisione d'acqua.

Wasserſchaufel, *f.* sessola.

Wasserſcheu, *agg.* pauroso dell' acqua, che non si fida d'andar sull' acqua. It. idrofobo.

Wasserſcheu, *f.* paura dell' acqua, d'andar su l'acqua.

It. *T. de' Med.* idrofobia.

Wasserſchierling, *m.* *T. de' Bot.* cicuta.

Wasserſchildkröte, *f.* tartaruga acquatica.

Wasserſchlacht, *f.* *T. degl' Idraul.* argine, palafitta intrecciata di vimini.

Wasserſchlange, *f.* serpente acquatico, idra.

Wasserſchlund, *m.* gorgo, voragine, abisso, baratro.

Wasserſchnecke, *f.* chiocciola d'acqua.

Wasserſchnepfe, *f.* beccaccina, pizzardella.

Wasserſchoß, *n.* *T. de' Giard.* rimessiticcio, rampollo inutile, sorzo.

Wasserſchraube, *f.* *T. degl' Idraul* coclea.

Wasserſchwalbe, *f.* rondone.

Wasserſchwanz, *m.* *T. de' Bot.* picea.

Waſſerſchwein, *n. T. de' Nat.* capiverde.

Waſſerſchwere, *f.* il peso dell' acqua.

Waſſerſcorpion, *m.* scorpione acquatico.

Waſſerſeite, *f.* il lato dell' acqua.

Waſſerſenf, *m.* rafano acquatico.

Waſſersgefahr, } *f.* diluvio, al-
Waſſersnoth, } lagamento [*che minaccia strage e rovina*].

Waſſerſpiegel, *m.* specchio, superficie dell' acqua.

Waſſerſpiel, *n.* ginoco d'acqua.

Waſſerſpinne, *f.* ragno acquatico.

Waſſerſprudel, *m. T. de' Font.* pispinello.

Waſſerſtadt, *f.* città posta, situata in sull' acqua, all' acqua.

Waſſerſtand, *m.* l'altezza dell' acqua. §. bei hohem, niedrigem Waſſerſtande, quando l'acqua è alta, bassa.

Waſſerſtänder, *m.* tinozza, serbatoio da acqua [*nelle cucine ec.*].

Waſſerſtern, *m. T. de' Bot.* callitrica.

Waſſerſtiefeln, *m. pl.* stivali affini d'acqua, che reggono all' acqua.

Waſſerſtoff, *m. T. de' Chim.* idrogeno.

Waſſerſtoffgas, *n. T. de' Chim.* gas idrogeno. §. geſchwefeltes Waſſerſtoffgas, gas idrosulforato, idrotionico.

Waſſerſtoffhaltig, *agg.* idrogeno, idrogenato.

Waſſerſtrahl, *m.* getto, lancia d'acqua. §. ein ſprudelnder Waſſerſtrahl, pispinello. §. ein dünner Waſſerſtrahl, zampillo.

Waſſerſtreife, *f.* (im Brode), striscia di pasta cruda nel pane.

Waſſerſtreifig, *agg.* waſſerſtreifiges Brod, pane strisciato di pasta cruda.

Waſſerſtrom, *m.* corrente, torrente d'acqua.

Waſſerſtrudel, *m.* gorgo, mulinello.

Waſſerſtück, *n. T. de' Giard.* scherzo d'acqua.

Waſſerſucht, *f.* idropisia. §. die allgemeine Waſſerſucht, anasarca, iposarca.

Waſſerſüchtig, *agg.* idropico; infermo d'idropisia.

Waſſerſüchtige, *m. e f.* l'idropico, -a.

Waſſerſuppe, *f.* zuppa, pappa all' acqua. §. *Fig. Fam.* wie eine Waſſerſuppe ausſehen, avere una ciera di pappa cotta, una ciera malaticcia.

Waſſertaufe, *f.* battesimo.

Waſſerteufel, *m.* folaga nera.

Waſſerthier, *n.* animale acquatico.

Waſſertiefe, *f.* profondità dell' acqua. §. (des Schiffes), il pescare [più o meno] a fondo.

Waſſertonne, *f.* botte da acqua. § (auf Schiffen), pozzo d'acqua.

Waſſertopf, *m.* pentola da acqua.

Waſſertracht, *f.* portata d'acqua.

Waſſerträger, *m.* portacqua; acquajuolo; acquaruolo, acquafrescajo.

Waſſerträgerin, *f.* portacqua, acquajuola.

Waſſertreibend, *agg. T. de' Med.* idragogo.

Waſſertreten, *n.* il nuotare ritto, in piedi.

Waſſertreter, *m.* nuotatore in piedi.

Waſſertrinker, *m.* bevilacqua.

Waſſertrog, *m.* truogo, truogolo dell' acqua, da acqua.

Waſſertrommel, *f. T. de' Min.* ventilatore.

Waſſertropfen, *m.* stilla, goccia d'acqua.

Waſſertulpe, *f.* ninfea bianca.

Waſſertümpel, *m.* pozzanghera, pozzetta.

Waſſeruhr, *f.* idroscopo, clessidra, orologio a acqua.

Waſſerung, *f.* innacquamento, adacquamento.

Waſſervogel, *m.* uccello acquatico.

Waſſervorrath, *m.* provvisione d'acqua.

Waſſerwage, *f.* pesaliquori; areòmetro.

2) livello.

Waſſerwägekunſt, *f.* idrostatica.

Waſſerwäger, *m.* livellatore.

Waſſerwanze, *f.* cimice d'acqua

Waſſerwegerich, *m. T. de' Bot* alismo; pianteggine acquatica.

Waſſerwehr, *n.* argine, diga.

Waſſerweib, *n.* acquajuola, portacqua.

Waſſerweide, *f.* vetrice.

Waſſerwerk, *n.* fontana, getti, giuochi d'acqua.

Waſſerwirbel, *m.* gorgo, vortice, mulinello.

Waſſerwoge, *f.* onda, maroso. §. eine große Waſſerwoge, cavallone.

Waſſerwolf, *m.* lupo marino.

Waſſerwurm, *m.* verme acquatico.

Waſſerzoll, *m.* gabella di fiume, di mare.

Waſſerzuber, *m* tinozza da acqua.

Waſſerzug, *m.* corso dell' acqua.

Wat, *f.* guado [d'un fiume].

Wate, *f. T. de' Pesc.* giacchio

2) *T. di Mar.* die Waten, banchi di sabbia e d'argilla.

3) *T. de' Bot.* ulva, erioforo.

Waten, *v. n.* (durch ein Waſſer), passare a guado, a guazzo, guadare. §. im Waſſer waten, guazzare, sguazzare nell' acqua. §. im Kothe, im Schnee waten, camminare, sguazzare nel fango, nella neve.

Watenfahrer, *m. T. di Mar.* semacco.

Watenfahrt, *f. T. di Mar.* il solcare.

Watſack, *m.* übl. Fellriſen, *vedi.*

Watſchelig, *agg.* rancando, ranchettando.

Watſcheln, *v. n.* rancare, ranchettare [come un' anitra].

Watte, *f.* ovatta.

Wattiren, *v. a.* ovattare.

Wattirt, *part.* ovattato. §. wattirte Waden, polpe posticce.

Wattirung, *f.* l'ovattare; ovatta.

Wattſchiff, *n.* semacco che va per le secche.

Wau, *m.* guado.

Waukübe, *f. T. de' Tint.* vagello di guado.

Wauwau, *m. Voce puerile*, bau, bau!

Webe, *f. T. de' Tess.* una pezza [di tela].

Webekunſt, *f.* l'arte di tessere, del tessitore.

Webel, *m.* [Gerichtsdiener], birro, sergente.

§. *Per* Feldwebel, sergente.

2) *T. de' Tess. Per* Einſchlag, incorsatura, trama.

Webeleinen, } *pl. T. di Mar.* le
Webelingen, } griselle.

Weben, *v. a.* tessere. §. Leinwand, Tuch u. ſ. w. weben, tessere tela, panno ec. §. Strümpfe weben, far calze a telajo.

§. *Poet* ein Weib aus Roſenglut und Lilienſchnee gewoben, donna le cui carni son gigli, e accese rose.

2) *v. n.* aver vita, vivere; muoversi, §. es lebt und webt Alles an ihm, egli è proprio un argento vivo, è tutto fuoco, è pieno di brio, di vivacità.

§. *T. di S. S.* in ihm leben, weben und ſind wir, in virtù di esso Lui [Iddio] abbiamo vita e movimento.

Weben, *n.* il tessere, tessitura.

Weber, *m.* tessitore.

Weberarbeit, *f.* lavoro di tessitore.

Weberbaum, *m.* subbio, giogo.

It. *T. de' Lunaj.* sbarra.

Weberblatt, *n. vedi* Weberkamm.

Weberei, *f.* la tessitura, il tessere.

2) mestiere del tessitore. §. die Weberei erlernen, imparare a fare il tessitore.

Webergeſell, *m.* lavorante tessitore.

Webergewerk, *n.* corpo de' tessitori.

Weberhandwerk, *n.* mestiere del tessitore.

Weberkamm, *m. T. de' Tess.* pettine.

Weberkarde, *f.* cardo.

Weberknecht, *m.* [Art Spinnen], falangio.

Weberknoten, *m.* nodo in sul dito.

Weberkunſt, *f.* l'arte del tessitore.

Weberlade, *f.* cassa de' tessitori. It. (am Stuhle), le casse.

Webermeiſter, *m.* mastro tessitore.

Weberſchämel, *m. vedi* Webertritt.

Weberſchiff, *n.* spola, spuola.

Weberſchlichte, *f.* bozzima.

Weberſchütze, *m. vedi* Weberſchiff.

Weberſpule, *f.* rocchetto.

Weberſtuhl, *m.* telajo.

Webertritt, *m.* la pedana, le calcole.

Wechſel, *m.* vicenda, vicendevolezza, vicissitudine; cambiamento. §. der Wechſel der Dinge, la permutazione, immutazione, vicissitudine delle cose. §. der Wechſel der Zeiten, vicenda de' tempi. §. dem Wechſel des Glückes unterworfen ſein, esser soggetto al cambiamento della fortuna. §. was für ein ſchrecklicher, plötzlicher Wechſel! che cambiamento terribile, subitaneo! §. der Wechſel des Mondes, fasi, variazioni

della luna. §. der Wechſel der Jahreszeiten, il rivolgimento, il cambiar delle stagioni.

§. *T. de' Cacc.* (des Wildes), luogo dove bazzica il selvaggiume. §. hier hat der Hirſch ſeinen Wechſel, il cervo bazzica qui, suol venire in questo luogo.

2) *Per* Tauſch, Austauſch, cambio, cambiamento, permuta, baratto. §. der Wechſel der Briefe, commercio di lettere, carteggio, corrispondenza. §. der Wechſel der Worte, Blicke, il contraccambiar di parole, di sguardi. §. einen Wechſel treffen, fare un cambiamento §. Pferde, Wagen zum Wechſel haben, aver cavalli, legni di ricambio, di rilasso. §. Gewehre u. dgl. zum Wechſel haben, aver armi di ricambio, di riserva.

3) *Per* Wechſelbrief, cambio, lettera di cambio, cambiale. §. ein trockner, eigener Wechſel, cambio secco, un paghero. §. offenen Wechſel haben, aver una lettera di credito. §. einen Wechſel ausſtellen, dare una cambiale. §. Geld auf Wechſel leihen, dare danari a cambio. §. Geld auf Wechſel nehmen, pigliare [danari] a cambio. §. einen Wechſel annehmen, acceptiren, honoriren, accettare, onorare una cambiale, far onore ad una lettera di cambio. §. einen Wechſel abweiſen, proteſtiren, ricusare, non accettare, protestare una cambiale. §. Einem Geld durch Wechſel, in Wechſeln übermachen, rimettere una somma di danari per lettera di cambio ad uno. §. einen Wechſel auf Jemand ziehen, trarre una cambiale, far tratta sopra alcuno. §. einen Wechſel indoſſiren, giriren, übertragen, indossare, girare una cambiale. §. der Student verſprach zu bezahlen, ſo bald er ſeinen Wechſel empfangen würde, lo studente promise di pagare subito che gli fosse venuta la cambiale.

4) *T. degli Oriol.* (in der Uhr), ruote non incastrate.

§. *T. de' Min.* der Wechſel der Fahrten, giuntura di due scale.

§. *T. degl' Idraul.* der Wechſel der Röhren, congiungimento, giuntura de' doccioni.

Wechſelamt, *n.* carica alternativa; uffizio che si fa alternativamente, a vicenda.

Wechſelbalg, *m. Fam.* fanciullo nato d'incubo, generato da un incubo. It. fanciullo supposto, cambiato dalla balia.

It. ragazzettaccio, cattivello; malcreato. It. fanciullo brutto. §. der kleine Wechſelbalg! il cattivello!

Wechſelbank, *f.* banco. §. eine Wechſelbank haben, tener banco, fare il banchiere.

Wechſelbegriff, *m. T. log.* idea identica.

Wechſelbeklagte, *m.* l'accusato di non avere pagato una cambiale, l'accusato di falsificazione di una cambiale.

Wechſelblatt, *n. T. de' Bot.* foglia alterna.

Wechſelbrauch, *m.* uso, usanza [di cambio].

Wechſelbrief, *m.* lettera di cambio; cambiale.

Wechſelbuch, *n.* libro delle cambiali.

Wechſelbürge, *m.* giratorio.

Wechſelbürgſchaft, *f.* girata.

Wechſelchor, *m.* coro alternativo.

Wechſelcurs, *m.* corso di cambio.

Wechſeldienſt, *m.* servizio, uffizio alternativo.

Wechſelfieber, *n.* febbre intermittente.

Wechſelforderung, *f.* debito attivo che fondasi su d'una cambiale.

Wechſelfriſt, *f.* giorni di grazia, di favore, di respiro.

Wechſelgeber, *m.* traente.

Wechſelgeld, *n.* moneta, danaro di banco, di cambio.

2) moneta spicciola.

3) aggio; disconto.

Wechſelgelenk, *n. T. d' Anat.* ginglimo.

Wechſelgericht, *n.* tribunale delle cause di cambio, di banco.

Wechſelgeſang, *m.* canto vicendevole, a vicenda.

Wechſelgeſchäft, *n.* affare, negozio di cambio. §. Wechſelgeſchäfte treiben, negoziare cambiali, cambj; aver banco, fare il banchiere.

Wechſelglück, *n.* fortuna variabile, incostante.

Wechſelhandel, *m.* commercio, negozio di cambj, di banco.

Wechſelhändler, *m.* banchiere.

Wechſelhandlung, *f.* banco; negozio di cambj.

Wechſelhaus, *n.* banco; banchiere.

Wechſelkauf, *m.* compra di cambj.

Wechſellauf, *m.* corso alternativo. It. corso variabile, incostante.

2) *Per* Wechſelcurs, *vedi.*

Wechſelliebe, *f.* amore incostante.

2) amore reciproco, scambievole, mutuo affetto.

Wechſellos, *agg.* invariabile, inalterabile, costante.

Wechſelloſigkeit, *f.* invariabilità, inalterabilità, costanza.

Wechſelmäkler, *m.* sensale di cambiali, agente di banco.

Wechſeln, *v. n.* cambiare, cambiarsi, cangiare, cangiarsi, mutarsi, variarsi, aver vicende. §. es wechſelt Alles in der Welt, tutte le cose del mondo son soggette a vicende. §. das Glück wechſelt, la fortuna ha le sue vicende. §. der Wind wechſelt, il vento cambia, si muta, si volge. §. ſo oft der Mond wechſelt, ogni qualvolta cambia la luna, ad ogni cambiar di luna.

§. *T. de' Cacc.* (vom Wilde), bazzicare in q. luogo. §. hier wechſelt der Hirſch, il cervo bazzica qui, suol venire in questo luogo.

2) in der Arbeit wechſeln, alternare; fare, lavorare alternativamente, a vicenda. §. im Amte wechſeln, alternare; far le funzioni a vicenda, esercitare una carica vicendevolmente. §. im Singen wechſeln, alternare nel canto, cantare vicendevolmente, a vicenda.

3) *Per* Wechſelgeſchäfte treiben, avere, tener banco, fare il banchiere, far banco; far negozj di cambio.

4) *v. a.* cambiare, cangiare, mutare, variare. §. die Kleider wechſeln, cambiare, mutare vestito. §. nur einmal zu wechſeln haben, non aver che un vestito, una camicia ec. da mutare. §. die Wäſche wechſeln, mutarsi; mutar di biancheria. §. die Pferde wechſeln, cambiare i cavalli, prendere cavalli di ricambio §. ſeinen Herrn wechſeln, cambiare [di] padrone. §. die Plätze, mit den Plätzen wechſeln, cambiare di posto, scambiare [di suo] posto. §. die Zähne wechſeln, rimettere i denti. §. die Farbe wechſeln, cambiare, mutare di colore. §. die Ringe wechſeln, darsi l'anello. §. Geld wechſeln, cambiare moneta; it. spezzarla, cambiarla in moneta spicciola. §. wechſeln Sie mir doch dieſen Dukaten, mi cambj questo zecchino. §. Briefe mit Einem wechſeln, carteggiare, aver carteggio, corrispondenza, commercio di lettere con alcuno. §. Kugeln mit Einem wechſeln, battersi alla pistola, a pistolettate. §. Worte mit Einem wechſeln, parlare, discorrere con alcuno. It. altercare, bisticciare, venire a parole con alcuno. §. wir haben nicht drei Worte mit einander gewechſelt, non abbiamo fatto due parole insieme. §. ohne viel Worte zu wechſeln, senza far molte parole. §. Blicke wechſeln, darsi occhiate a vicenda.

Wechſelnd, *part.* cambiante, cangiante, mutante, che si cambia, si muta; it. variante, variabile, incostante; it. alternativo, vicendevole. §. das wechſelnde Jahr, l'anno nuovo, il capo d'anno. §. der wechſelnde Mond, la luna cambiante. §. ein wechſelndes Amt, carica, uffizio alternativo, che alterna. §. eine wechſelnde Farbe, colore cangiante. §. das wechſelnde Glück, la fortuna incostante, variabile. §. eine wechſelnde Laune, un umore instabile.

Wechſelnehmer, *m.* accettante.

Wechſelordnung, *f.* regolamenti, leggi che riguardano i cambj.

Wechſelpferde, *n. pl.* cavalli di ricambio.

Wechſelpflicht, *f.* dovere reciproco, scambievole.

Wechſelplatz, *m. T. di Commerc.* piazza [di cambio].

Wechſelproceß, *m.* processo, causa di cambio, in affari di banco.

Wechſelpuls, *m.* polso intermittente.

Wechſelrechnung, *f.* conto di cambio.

Wechſelrecht, *n.* diritto, gius di cambio.

Wechſelrede, *f.* replica; it. discorso, dialogo.

Wechſelreim, *m.* rima alterna.

Wechſelreiter, *m. T. di Comm.* raggirator di cambiali.

Wechſelreiterei, *f.* raggiramento di cambiali. §. Wechſelreiterei treiben, girare e raggirar cambiali.

Wechſelrichter, *m.* giudice delle cause di cambio.

Wechſelſache, *f.* affare, causa di cambio.

Wechſelſatz, *m. T. log.* proposizione alternativa.

Wechſelſchlag, *m.* (der Reime), cadenza alternativa.

Wechſelſchluß, *m. T. log.* dilemma.

Wechſelſchuld, *f.* debito per cambiale. §. er ſitzt wegen einer Wechſelſchuld,

egli sta in prigione per [non poter pagare] una lettera di cambio, per un pagherò.

Wechſelſchuldner, *m.* debitore d'una cambiale.

Wechſelſeitig, *agg.* [gegenſeitig], reciproco, scambievole, mutuo. §. wechſelſeitiger Haß, odio reciproco, mutuo, scambievole. §. ein wechſelſeitiges Verſprechen, mutua promessa, promessa scambievole.

Wechſelſeitig, *avv.* reciprocamente, mutuamente, scambievolmente.

Wechſelſendung, *f.* [Rimeſſe], rimessa.

Wechſelſenſal, *m. vedi* Wechſelmäkler.

Wechſelſpiel, *n.* giuoco alternativo.

Wechſelſtreit, *m.* disputa reciproca; it. conflitto.

Wechſelsweis, } *avv.* alternativa-
Wechſelsweiſe, } mente, scambievolmente, vicendevolmente, a vicenda.

Wechſeltauſch, *m.* baratto.

Wechſelverhältniß, *n.* relazione reciproca.

It. *T. mat.* ragione alterna.

Wechſelverrichtung, *f.* funzione alternativa, vicendevole.

Wechſelvertrag, *m.* contratto, patto reciproco.

Wechſelweiſe, *avv. vedi* wechſelsweis.

Wechſelwind, *m.* vento variabile, che muta.

Wechſelwinkel, *m. T. mat.* angolo alterno.

Wechſelwirkung, *f.* effetto reciproco.

Wechſelwirthſchaft, *f. T. d' Agric.* coltivazione, coltura alternativa.

Wechſelzahlung, *f.* pagamento per via di cambiale, di cambio, in moneta di banco.

Wechſelzahn, *m.* [Milchzahn], dente lattajuolo.

Wechsler, *m.* cambiamonete, cambiator di moneta. It. banchiere, cambista.

Wechslerladen, *m.* bottega del cambiamoneta.

Wechslertiſch, *m.* banco, tavola di cambiatore, di banchiere.

Weck, *m.* } pan buffetto. It. eine
Wecke, *f.* } Wecke Butter, un canto, un pane di burro.

§. *T. d'Arald.* fuso.

Wecken, *v. a.* svegliare, risvegliare, destare. §. ſich alle Morgen um fünf Uhr wecken laſſen, farsi svegliare, chiamare ogni mattina alle cinque.

§. *Fig.* den Muth, Ehrgeiz u. ſ. w. wecken, eccitare, svegliare il coraggio, l'ambizione ec.

§. *Prov.* wecke den ſchlafenden Löwen nicht, non destare il can che dorme.

§. *T. d'Arald.* geweckt, fusato.

Weckenbäcker, *m.* fornajo di pan buffetto.

Weckenmehl, *n.* fior di farina.

Wecker, *m.* risvegliatore, destatore. §. (an einer Uhr), sveglia, sveglierino. §. den Wecker auf vier Uhr ſtellen, mettere, regolare lo sveglierino alle quattro.

§. *T. delle Arti*, il martello; it. la sonaglia.

§. *T. de' Cacc.* il quagliere.

Weckeruhr, *f.* orologio con lo sveglierino.

Weckung, *f.* svegliamento, risvegliamento, il destare.

Weckwerk, *n.* ruote dello sveglierino.

Wedel, *m.* [Schwanz], coda.

2) *Per simil.* ventola, ventaruola; it. aspersorio; it. cacciamosche.

Wedeln, *v. n.* mit dem Schwanze wedeln, dimenare la coda, scodinzolare. §. (mit einem Wedel), far vento, ventolare, ventolare. §. ſich wedeln, farsi vento, ventolarsi.

§. die Fliegen wedeln, scacciare le mosche.

Wedeln, *n.* (mit dem Schwanze), il dimenare la coda, lo scodinzolare. §. (mit dem Wedel), il far vento, ventolamento.

Weder, *conj.* nè. §. weder er noch ich, nè lui, nè io. §. weder ſchön noch häßlich, nè bello nè brutto.

Weg! *partic.* via! §. weg da! via! andate via! §. weg von hier! via di qui! via di qua! §. weg, aus meinen Augen! lontano dagli occhi miei! levamiti dinanzi! via di qua! §. weg mit ihm! conducetelo via, menatelo via! §. weg mit der Hand! via la mano! §. die Finger weg! via le dita! §. Kopf weg! a voi di sotto! §. weg mit dem Hunde! via quel cane! §. weg iſt er! egli se n'è ito! egli è sparito!

§. das Geld iſt weg, i danari se ne son iti, andati. §. weit weg von hier, lontano di qui, di qua. §. ſchlecht weg, gerade weg, semplicemente, francamente, senza barbazzale. §. vom Blatte weg ſpielen, ſingen, suonare, cantare a libro aperto, a prima vista. §. friſch weg, assiduamente, con ardore, con fervore. §. friſch weg! via su! via! su, su! animo! §. in Einem [Eins] weg, hintereinander weg! di continuo, continuamente, senza interruzione, e poi, e così sempre.

Weg, *m.* (zum Fahren), via, strada. §. (zum Gehen), via, strada, cammino, sentiero. §. ein kleiner Weg, viottolo, viottola; stradetta, stradicciuola. §. ein hohler Weg, strada affossata, affondata; gola, sorra. §. ein gebahnter Weg, strada battuta. §. ein ungebahnter, rauher, ſchlimmer Weg, via, strada non praticata, non battuta, aspra; cattiva strada, un rompicollo di strada. §. ein verdorbener, ausgefahrner, grundloſer Weg, via, strada guastata, rovinata, sfondata, impraticabile. §. einen Weg bahnen, fare, aprire, spianare, battere una strada. §. ſich einen Weg bahnen, farsi strada. §. hier führt, gehet kein Weg durch, di qui non si passa. §. den Weg nach einem Orte nehmen, prender la strada a, andare alla volta di un luogo; incamminarsi a, avviarsi per un luogo. §. den Weg über einen Ort nehmen, prendere la strada, passare per alcun luogo, far la via di alcun luogo.

§. von hier bis dorthin iſt ein weiter Weg, è luogo tratto di via di qui a quel luogo; di qui a quel luogo non è la via dell' orto. §. auf dem Wege nach N. ſein, andare a N., essere in viaggio per N. §. einen Weg nehmen, einſchlagen, prendere una via, tirar su per una strada. §. über den Weg laufen, traversare la strada. §. ſich auf den Weg machen, begeben, porsi in via, in cammino, incamminarsi, avviarsi. §. ſeinen Weg, ſeines Weges gehen, andare la sua via, per la sua strada, pe' fatti suoi. §. der Weg gehet, führet durch einen Wald, la strada va per una selva, attraversa 'l bosco. §. ſeinen Weg fortſetzen, verfolgen, proseguire, seguire la strada, la sua via, continuare il viaggio. §. auf dem rechten Wege ſein, essere per la buona strada, sulle fatte. §. auf dem unrechten, falſchen Wege ſein, esser sulla mala via. §. den rechten Weg verfehlen, smarrire la strada. §. vom rechten Wege abgehen, abkommen, uscir di strada, di via, del retto sentiero.

§. Einen vom rechten Wege abbringen, sviare uno, menarlo per la, nella mala via, il buon sentiero. §. Einen wieder auf den rechten Weg bringen, ravviare uno, rimetterlo nella buona via, ricondurlo nel buon sentiero. §. der Ort liegt mir zu weit aus dem Wege, quel luogo mi è fuor di strada, fuor di mano. §. mein Weg führt mich nicht dahin, quella non è la mia strada, non è la via, la strada che voleva prendere. §. das Haus liegt auf Ihrem Wege, questa casa è posta nella strada che vuol prendere.

§. Einem aus dem Wege gehen, far luogo ad alcuno; it. evitarlo, ritirarsi, scostarsi. §. aus dem Wege! largo! §. geh' deiner Wege! levati dinanzi! via di qua! §. unter Wegs, per via, cammin facendo, per viaggio. §. auf halbem Wege, a mezza strada, a tor di mezza via.

§. Einem den Weg weiſen, zeigen, insegnare ad uno la strada. §. gerades Weges, a dirittura, per la più diritta, direttamente. §. ein gut Stück Weges, un buon tratto di cammino. §. ein, zwei Meilen Weges, un miglio, due miglia di strada. §. Einem Glück auf den Weg wünſchen, dare ad uno il buon viaggio, desiderare ad uno la buona via.

2) *Fig.* via, strada, cammino, sentiero. §. Einem den Weg bahnen, far la strada ad uno, aprirgli il varco. §. ſich einen Weg mitten durch den Feind bahnen, farsi, aprirsi un varco attraverso i nemici. §. es iſt ein Fieber, eine Krankheit auf dem Wege, una febbre, una malattia per via va, sta per la via, sta per iscoppiare.

§. Einem die Wege weiſen, dire ad uno di andarsene, di cogliersela. §. ich will ihm ſchon die Wege weiſen! [che venga, che venga] gli vo' insegnar io la via da prendere! §. Einen ſeiner Wege ſchicken, mandare uno ai, pe' fatti suoi. §. Einen aus dem Wege räumen, spacciare uno, mandarlo nell' altro mondo. §. die Hinderniſſe aus dem Wege räumen, rimuovere le difficoltà. §. Einem Hinderniſſe in den Weg legen, frapporre ostacoli, frammettere difficoltà ad uno. §. Einem in den Weg treten, mettersi innanzi ad uno; it. *fig.* attraversare i disegni altrui. §. Einem Etwas in den Weg legen, dar briga ad uno, frammettergli difficoltà. §. im Wege ſtehen, ſein, impedire, essere d'impedimento. §. er iſt, ſteht meinen Abſichten im Wege, egli impedisce, contraria i miei disegni, s'oppone a' miei fini. §. er geht mir aus dem Wege, egli cerca d'evitarmi, di scansarmi; mi fugge. §. auf dem rechten, falſchen Wege ſein, esser nel buono, nel cattivo sentiero,

nella retta, mala via. §. der Weg der Tugend, des Laſters, il sentiero della virtù, del vizio. §. die Wege des Herrn, des Heils, zum Himmel, le vie del signore, la via, la strada, il cammino della salute, del cielo. §. der Weg des Verderbens, la via della perdizione.

§. den Weg alles Fleiſches gehen, andare ove gli altri già sono, andare all' altro mondo. §. krumme, verbotene Wege gehen, andare per vie obblique, storte, usare giri e rigiri. §. auf halbem Wege ſtehen bleiben, restare a tor di mezza via, rimanere a mezza via. §. er wird ſeinen Weg ſchon machen, farà la sua via, batterà il suo sentiero. §. er iſt auf gutem Wege, è sul buon sentiero, è bene avviato. §. die Sache iſt auf gutem, auf dem beſten Wege, la cosa, la faccenda è bene avviata, bene incamminata. §. auf dem Wege der Beſſerung ſein, andare migliorando, meglio, essere reconvalescente. §. er wird mir ſchon noch in den Weg kommen, mi capiterà una volta frai piedi, c'imbatteremo una volta faccia a faccia.

§. er war auf dem Wege, bankerott zu machen, stava per, era sul punto di andar fallito. §. das kann unter Weges bleiben, questo potrebbe rimanere a mezza via, sarebbe buono che non accadesse. §. das wird er wohl unter Weges laſſen, oh, questo poi non lo farà, lo lascerà stare. §. Etwas zu Wege bringen, cagionare, causare, produrre. §. es hat (damit) ſeine guten Wege, in quanto a questo non bisogna inquietarsene, non c'è che dire. §. mit der Bezahlung hat es [ſeine] gute Wege, in quanto al pagamento non c'è che dire, si vedrà. §. Wege und Mittel, mezzi, espedienti. §. alle Wege und Mittel verſuchen, cercare tutti i mezzi, gli espedienti possibili. §. das iſt der kürzeſte, beſte Weg um.... questa è la più corta, la miglior via per.... §. auf dieſem Wege wird es nicht gelingen, per questa via, in questo modo, così non riuscirà. §. ſo gehet man den ſicherſten Weg, questa è la più sicura strada, via. §. auf dem Weg Rechtens, per via di giustizia. §. in alle Wege, in ogni modo; it. tuttavia, sempre. §. aller Wegen, dappertutto, in ogni dove, in ogni luogo. §. keines Weges, in verun modo.

§. *T. de' Med.* die erſten Wege, le prime vie.

§. *T. de' Chim.* auf naſſem, auf trocknem Wege, per via umida, secca.

§. *Prov.* alle Wege führen nach Rom, si va a Roma per più strade.

Wegarbeiten, *v. a.* staccare, levare, togliere, tagliare.

§. *Fam.* ein gut Stück wegarbeiten, lavorare un buon pezzo.

Wegätzen, *v. a.* levare, fare sparire con corrosivi, coll' acqua forte.

Wegbannen, *v. a.* scacciare per incantesimo. §. die böſen Geiſter wegbannen, scongiurare i demonj.

Wegbegeben, *v. n.* [ſich], andarsene via, cogliersela, partirsi, ritirarsi.

Wegbegebung, *f.* l'andarsene via, partenza, ritirata.

Wegbeißen, *v. a.* staccare, portare via con un morso, coi denti. §. der eine Hund biß die andern weg, l'uno de' cani cacciò, fece fuggire gli altri [a forza di morsi].

Wegbeizen, *v. a.* levare, fare sparire con caustici, con corrosivi.

Wegbeten, *v. a.* cacciar via a forza di orazioni.

Wegbetten, *v. a.* far trasportar il letto altrove, far letto a parte. §. ſich von ſeiner Frau wegbetten, separarsi di letto con la moglie.

Wegbewegen, *v. a.* *vedi* fortbewegen.

Wegbiegen, *v. a.* scansare q. c. piegandola.

Wegbinden, *v. a* *vedi* abbinden.

Wegblaſen, *v. a.* soffiar via, torre, levar via con un soffio.

Wegbleiben, *v. n.* non rivenire, non ritornare. §. er blieb zwei Stunden weg, egli rimase due ore prima di tornare. §. dieſes Wort kann wegbleiben, questa parola si può lasciar fuori. §. das Fieber blieb weg, la febbre non rivenne, non ritornò.

Wegblicken, *v. n.* volgere gli occhi, lo sguardo altrove.

Wegblühen, *v. n.* übl. verblühen, *vedi*.

Wegborgen, *v. a.* übl. verborgen, *vedi*.

Wegbrechen, *v. a.* [abbrechen], staccare, torre, levare, dirompere.

2) *v. n.* staccarsi, romperſi.

3) *v. a.* vomitare, recere.

Wegbrennen, *v. a.* abbruciare interamente, distruggere col fuoco. §. eine Warze wegbrennen, bruciare, estirpare un porro con ferro rovente.

Wegbringen, *v. a.* [fortbringen], portar via, condur via, trasportare. §. er war nicht aus dem Zimmer wegzubringen, non si poteva farlo uscire della stanza, condurnelo via. §. er iſt von der Polizei weggebracht worden, egli è stato condotto, menato via.

§. einen Flecken wegbringen, cavare, fare sparire una macchia.

Wegbügeln, *v. a.* [die Falten], spianare le pieghe [col ferro].

Wegbürſchen, *v. a.* *T. de' Cacc.* distruggere la selvaggina.

Wegbürſten, *v. a.* [abbürſten], togliere, portar via colla scopetta.

Wegcapern, *v. a.* *vedi* wegkapern.

Wegdenken, *v. a.* [Etwas], rappresentarsi, immaginarsi q. c. come assente, lontana. §. ſich von einem Orte wegdenken, pensarsi d'essere in altro luogo, altrove.

Wegdrängen, *v. a.* sospingere alcuno da un luogo.

Wegdrehen, *v. a.* rivoltare, volger via. §. ſein Geſicht wegdrehen, rivoltare il viso. §. ſich wegdrehen, voltarsi, rivoltarsi da.

Wegdunſten, *v. n.* *vedi* verdunſten.

Wegdünſten, *v. a.* [abdampfen], svaporare, evaporare.

Wegdürfen, *v. a.* nicht wegdürfen, non dovere, non osare uscire, andar via, essere costretto di restare.

Wegeamt, *n.* uffizio sulle strade.

Wegeaufſeher, *m.* ispettore delle strade.

Wegebau, *m.* costruzione delle strade.

Wegebaucommiſſion, *f.* commissione per la costruzione delle strade.

Wegebereiter, *m.* mastro di strada, delle strade.

Wegebeſſerung, *f.* miglioramento, restaurazione, restauramento delle strade.

Wegeblatt, } *n. T. de' Bot.* pian-
Wegebreit, } taggine, alisma.

Wegediſtel, *f.* cardo.

Wegedorn, *m.* spina crocchisi; ramo.

Wegegeld, *n.* pedaggio.

Wegegras, *n. T. de' Bot.* sanguinella, sanguinaria; correggiuola.

Wegehaus, *n. vedi* Zollhaus, Chauſſeehaus.

Wegeilen, *v. n.* andarsene via, partirsene in fretta.

§. *Fig.* über Etwas wegeilen, passare, toccare leggermente, alla sfuggita.

Wegeitern, *v. n.* passare, guarire per suppurazione

Wegekümmel, *m.* *vedi* Feldkümmel.

Wegelagern, *v. n.* andare, stare, gettarsi alla strada, agguatare la via.

Wegelagrer, *m.* agguatatore, masnadiere, malandrino.

Wegemeſſer, *m.* odòmetro.

Wegen, *prep.* [*che regge il genitivo*], a, per cagione, per rispetto, per motivo, per amore, in riguardo, in considerazione; per. §. meines Vetters wegen habe ich die Reiſe gemacht, ho fatto questo viaggio a motivo, per amore, in riguardo, in affari di mio cugino.

§. des Geldes wegen, pel danaro, a motivo del danaro. §. wegen Krankheit, per [cagione di] malattia. §. ſeiner Jahre wegen kann er noch lange leben, in quanto a' suoi anni, per l'età che ha può vivere ancor lungo tempo. §. wegen Etwas mit Einem ſprechen, parlare ad alcuno per q. c. §. wegen des Preiſes einig werden, convenire del prezzo.

Weger, *m.* *T. di Mar.* tavola di rinforzo.

Wegerecht, *agg.* *T. de' Cacc.* ein weges und ſtegerechter Jäger, cacciatore pratico delle strade e i viottoli.

Wegerich, *m.* *T. de' Bot.* piantaggine.

Wegern, *v. a.* *vedi* weigern.

Wegeſäule, *f.* colonna miliaria.

Wegeſcheide, *f.* übl. Scheideweg, *vedi*.

Wegeſchen, *agg.* (von Pferden) ombroso, che ombra a ogni crocicchio [di strada].

Wegeſchnecke, *f.* lumaca; martino.

Wegeſenf, *m.* senape arvense; erisamo.

Wegeſſen, *v. a.* [alles], consumar tutto.

Wegeſtein, *m.* termine, limite; it. pilastrino.

Wegetritt, *m.* *T. de' Bot.* centinodio.

Wegewarte, *f.* *T. de' Bot.* radicchio, cicoria.

Wegezoll, *m.* *vedi* Wegegeld.

Wegfahren, *v. n.* mit der Hand über Etwas wegfahren, passar con la mano su q. c.

2) (mit einem Fahrzeuge), partire in carrozza, in legno. §. über eine Klippe wegfahren, passare [sopra] uno scoglio.

3) *v. a.* portar via, trasportare q. c. in carro. §. der Kutſcher hat die Ecke

weg- oder abgefahren, il cocchiere ha portato via colla carrozza un pezzo di canto.

Wegfahrt, *f.* [Abfahrt], partenza.

Wegfallen, *v. n.* cader [via]; it. *Fig.* non aver più luogo. §. das kann wegfallen, questo può lasciarsi fuori, non è necessario. §. das fällt aus der Rechnung weg, questo non vien messo in conto.

2) über Etwas wegfallen, cader sopra q. c. nell' inciamparvi.

Wegfangen, *v. a. p. e.* dem Nachbar die Tauben wegfangen, acchiappare i colombi del vicino, portarglieli via.

Wegfaulen, *v. n. vedi* abfaulen.

Wegfeilen, *v. a.* limare; staccare con la lima.

Wegfiſchen, *v. a. Fig. Fam.* Einem Etwas vor dem Munde, vor der Naſe wegfiſchen, tor via, portar via q. c. alla barba altrui. §. er hat mir meine Braut weggefiſcht, egli mi ha bubbolato la mia sposa futura, m'ha dato il gambetto presso a lei.

Wegflattern, *v. n.* svolazzar via, fuggire svolazzando.

Wegfliegen, *v. n.* volarsene, volar via. §. mein Hut flog weg, il mio cappello volò via.

Wegfliehen, *v. n.* fuggir via, fuggirsene.

Wegfließen, *v. n.* scorrere, colar via.

Wegflößen, *v. a.* mandar via per acqua.

Wegflüchten, *v. a.* mettere in salvo, in sicuro.

2) *v. n.* fuggirsene.

Wegfluten, *v. n.* scorrer via.

2) *v. a. p. e.* Alles wurde vom Strome weggeflutet, tutto venne portato via dal torrente.

Wegfreſſen, *v. a.* mangiare, consumare, divorare. §. der Hund hat der Katze Alles weggefreſſen, il cane ha mangiato tutto, e non ha lasciato niente alla gatta.

§. *modo basso*, Einem Alles wegfreſſen, fare ad uno barba di stoppa, mangiar tutto per se e non lasciargli nulla.

§. *Fig.* der Krebs hat ihm die Naſe weggefreſſen, il cancro gli ha roso il naso.

Wegführen, *v. a.* condur via, menar via, trasportare. §. den Schutt wegführen, portar via, trasportare il rottame.

Wegführung, *f.* il condur via; trasporto.

Weggabeln, *v. a. vedi* wegſchiffen.

Weggang, *m.* l'andar via, andata, partenza. § bei meinem Weggange ſagte ich ihm...., nell' andarmene le dissi.

Weggeben, *v. a.* dar via; dare, donare. §. ſie gibt nicht gern Etwas weg, ella non dà [via] nulla volontieri, non è portata a regalare q. c. altrui.

§. *Fig.* ein Kind weggeben, mettere un ragazzo alla dozzina. §. eine Tochter weggeben, dare in matrimonio, maritare, collocare una figlia.

Weggebung, *f.* il dar via.

Weggehen, *v. n.* andar via, andarsene via, andarsene. §. laſſen Sie uns weggehen, andiamo!

§. *Fam.* ach, geh' weg! gehen Sie weg! eh via! che! eh via colle tue baje. §. Einen weggehen heißen, dire, comandare ad uno che se ne vada, che se la colga.

§. *Fig.* dieſe Waare geht reißend ab, questa mercanzia si vende, vien portata via a furia, va via, si spaccia a ruba.

Weggehen, *n.* l'andar via; partenza. §. im, beim Weggehen, nell' andarsene [via].

Weggewächs, *n.* pianta viale.

Weggewandt, } *part.* rivolto ad
Weggewendet, } altra parte.

Weggewöhnen, *v. a.* ſich von einem Orte weggewöhnen, disvezzarsi di andare, di venire in un luogo.

Weggießen, *v. a.* versare, gettar via

Weggießung, *f.* il versare, il gettar via.

Weggleiten, *v. n.* scappare, it. passare scivolando, sdrucciolando sopra q. c.

§. *Fig.* über Etwas weggleiten, sdrucciolar, scivolar via su di....

Weggras, *n. vedi* Weidegras.

Weggucken, *v. n. Fam.* volger altrove il viso, lo sguardo.

Weghaben, *v. a. Fam.* aver ricevuto, toccato, avuto. §. ſeinen Lohn weghaben, avere avuto il suo salario, la sua mercede; it. *fig.* avere avuto le sue. §. ſeine Prügel weghaben, aver le sue, aver toccate le sue.

2) Etwas weghaben, saper q. c. it. averla già. §. er braucht nur einmal Etwas zu ſehen, ſo hat er es weg, veduto che ha una cosa che già la sa, la conosce, l'ha capita; it. egli capisce le cose per aria. §. ich merke ſchon, Sie haben es weg, lo vedo già, voi la sapete lunga. §. den Menſchen habe ich weg, oh colui, lo conosco davvero, a fondo. §. er hat es bei mir weg, m'è cascato da collo, non lo posso più scernere.

3) rimuovere q. c da un luogo. §. endlich habe ich den Stein weg, alla fine ho rimosso questa pietra. §. den Ueberläſtigen haben wir endlich weg, alla fine ci siamo levati d'attorno quel nojosaccio.

Weghalten, *v. a.* tener lontano, discosto; scostare. §. den Kopf, die Hand weghalten, volgere il capo, ritirar la mano.

Weghängen, *v. a.* attaccare, appiccare altrove. §. hänge deine Kleider weg, prendi i tuoi panni e appiccali.

Weghaſchen, *v. a. vedi* wegfangen, erhaſchen.

Weghauchen, *v. a.* soffiar via leggermente.

Weghauen, *v. a.* tagliar via, troncare, portar via [con ascia, spada ec.] §. Einem den Arm, die Hand weghauen, far cadere il braccio, la mano a terra, troncargliele, mozzargliela.

2) Einen weghauen, cacciar via, scacciar alcuno a bastonate, a sferzate.

Weghében, *v. a.* levare, tor via alzando. §. hebe dich weg! levamiti dinanzi! vattene via! via di qua!

Weghelfen, *v. a. vedi* forthelfen.

Weghetzen, *v. a.* cacciar via aizzando i cani.

Weghinken, *v. n.* andarsene via zoppiconi.

Wegheren, *v. a.* tor via, fare sparire per malia, per sortilegio.

Weghobeln, *v. a* levar via, staccare con la pialla, piallare.

Weghólen, *v. a.* venire a prendere; tor via, portar via.

Weghüpfen, *v. n.* allontanarsi, andarsene saltellando.

Weghuſten, *v. a.* sputar tossendo, a forza di tossire. §. ſich die Lunge weghuſten, sputarsi i polmoni.

Wegjagen, *v. a.* cacciar via, scacciare, discacciare. §. ſeinen Bedienten wegjagen, cacciar via, mandar via il suo servo.

Wegjagung, *f.* il cacciar via, scacciamento.

Wegkämmen, *v. a.* portar via col pettine. §. die Haare von der Stirn wegkämmen, spartire i capelli dal fronte [col pettine].

Wegkapern, *v. a.* [ein Schiff], prendere, predare una nave.

§. *Fig.* Etwas wegkapern, ghermire, grancire q. c., por cinque e levar sei.

Wegkarren, *v. a.* trasportare in carriuola.

Wegkaufen, *v. a.* comprare, incettare. §. Alles wegkaufen, comprare tutto.

Wegkehren, *v. a.* [den Unrath, Staub], torre, levare, sgombrare colla spazzola.

2) das Geſicht, ſich wegkehren, volgere altrove, voltare ad altra parte il viso, volgersi altrove.

Wegkochen, *v. n. vedi* einkochen.

Wegkommen, *v. n.* partir da un luogo, andarsene via. §. ich konnte geſtern nicht von hier wegkommen, ieri non poteva andarmene [via] di qui. §. er wird bald von hier wegkommen, egli se n'andrà ben presto di qui, lascerà questo luogo. §. er ſoll mir nicht ungeſtraft wegkommen, non se la scamperà senza esser punito, senza averne il debito castigo.

§. *Fig.* noch wohlfeil, gut wegkommen, uscirne a buon conto, scamparla bella. §. mit einem blauen Auge wegkommen, uscirsene pel rotto della cuffia. §. ſchlimm wegkommen, andarne col peggio, portarne stracciato 'l petto, e i panni; cader in bocca al lupo. §. er wird ſchlecht, ſchlimm, übel wegkommen, se la caverà male, gli andrà male.

2) *Per* verloren gehen, abhanden kommen, smarrirsi, perdersi, sparire, non trovarsi. §. es iſt mir unter den Händen weggekommen, mi è sparito [dagli occhi] non so come. §. meine Uhr iſt mir weggekommen, mi è sparito l'orologio, me l'han tolto, rubato, non lo trovo più.

§ *Per* entkommen, *vedi*.

Wegkommen, *v. n.* potere andar via, poter uscire, allontanarsi, partire. §. meiner Geſchäfte wegen kann ich nicht weg, le mie faccende, aziende non mi permettono di uscire, di andar via.

Wegkratzen, *v. a.* grattar via. §. etwas Geſchriebenes wegkratzen, radere, scancellare radendo uno scritto.

Wegkriechen, *v. n.* strisciarsi via. It. (von Menſchen), cogliersela carponi.

Wegkriegen, *v. a. Fam.* toccare, ricevere, avere. §. eins, einen Schlag wegkriegen, toccarne una [*senza saper da dove*].

§. *Fig.* ich kann das nicht wegkriegen, non posso capirla, intenderla, penetrarla. §. einen Fleck nicht wegkriegen können, non poter cavare una macchia.

Wegküſſen, *v. a.* Einem die Thränen von den Wangen wegküſſen, lambire ad uno le lagrime che scorron sulle gote con baci. §. Einem die üble Laune wegküſſen, dar tanti baci ad uno, baciarlo tanto fin che gli passi il cattivo umore.

Weglaſſen, *v. a.* lasciar andar via, lasciar partire; it. lasciare scappare. §. man ließ mich nicht weg, non mi si volle lasciare andare, mi si ritenne a forza. §. er will dieſen Diener nicht weglaſſen, non vuol mandar via questo servo. §. (von Waaren), vendere, dare. §. unter zwei Thaler die Elle kann ich dieſes Tuch nicht weglaſſen, non posso dar questo panno, lasciarglielo a meno di due talleri il braccio.

2) lasciar fuori, lasciar andare; tralasciare, omettere. §. dieſen Störenfried wollen wir davon weglaſſen, vogliamo escluderne questo sturba pace. §. dieß Wort darf nicht weggelaſſen werden, questa voce non può esser lasciata fuori.

Weglaſſung, *f.* omissione; reticenza. §. (einer Sylbe), troncamento di sillaba.

Weglaufen, *v. n.* scappar via, correr via, andarsene, cogliersela, fuggirsene. §. (von Soldaten), disertare.

Wegläugnen, *v. a. vedi* abläugnen.

Weglecken, *v. a.* tor via, scancellare ec. leccando.

Weglegen, *v. a.* mettere da banda, da canto; lasciare.

Wegleihen, *v. a.* übl. verleihen, *vedi*.

Wegleiten, *v. a.* condurre, volgere; far colare altrove.

Weglesen, *v. a.* [Früchte], andar raccogliendo frutti, adunarli.

2) *Fam.* (eine Schrift), leggere andantemente, con facilità.

3) das Unkraut (aus dem Salate u. dgl.), weglesen, capare, mondare la lattuga e simili.

Wegleuchten, *v. n.* [Einem], far lume a chi se ne va.

Weglocken, *v. a.* slontanare, far andar via [da un luogo] con allettamenti.

Weglöſchen, *v. a.* scancellare.

Wegmachen, *v. a. Fam.* torre, levar via, fare sparire; cavare. §. Flecke u. dgl. wegmachen, cavare, fare sparire macchie ec.

2) Etwas hintereinander wegmachen, spedire, spacciare un lavoro, farlo d'una tirata, senza interruzione.

3) ſich wegmachen, cogliersela, battersela, andarsene via, sparire.

Wegmarſchiren, *v. n.* marciar via.

Wegmauſen, *v. a.* bubbolare, involare; far vento a q. c.

Wegmeißeln, *v. a.* tor via, staccare, levare con lo scarpello.

Wegmögen, *v. n.* voler andare, aver voglia di andarsene.

Wegmüſſen, *v. n.* dover andarsene; it. dover essere staccato, tolto. §. dieſer Aſt u. dgl. muß weg, questo ramo deve esser tagliato.

Wegnahme, *f.* toglimento, presa. §. (einer Feſtung), presa. §. die gerichtliche Wegnahme, la confiscazione.

Wegnehmen, *v. a.* togliere, torre, tor via, portar via, levar via; rimuovere, allontanare. §. das Tiſchtuch wegnehmen, sparecchiare la tavola. §. Etwas mit Gewalt wegnehmen, togliere, torre, portar via per forza, levare, condurre, prendere con violenza q. c., impadronirsi, insignorirsi di q. c., occuparla. §. die Seife nimmt den Schmuz weg, il sapone porta via la sporcizia, il sudiciume. §. Einen zum Soldaten wegnehmen, pigliare a forza alcuno per farne un soldato. §. Etwas gerichtlich wegnehmen, confiscare q. c. §. eine Feſtung, Stadt, Provinz wegnehmen, prendere, conquistare una fortezza, città, provincia.

§. *Fig.* Raum wegnehmen, occupare spazio, tener luogo. §. dieß nimmt mir viel Zeit weg, questo mi prende, mi ruba, mi costa molto tempo.

Wegnehmung, *f.* toglimento, il torre, il levar via; presa.

Wegnöthigen, *v. a.* costringere, obbligare, forzare d'andar via, d'andarsene.

Wegpacken, *v. a.* sballare; it. torre le balle da un luogo, portarle altrove.

§. *Fam.* ſich wegpacken, levarsi, scostarsi, allontanarsi, cogliersela, ritirarsi. §. packe dich weg! levamiti dinanzi! via di qua! ritirati!

Wegpeitſchen, *v. a.* cacciare, allontanare con la sferza.

Wegpflücken, *v. a. vedi* abpflücken.

Wegpflügen, *v. a.* togliere, portar via con l'aratro.

Wegpractiziren, *v. a. Fam.* bubbolare, fare sparire, carpire; torre, levare furtivamente, di nascosto.

Wegprügeln, *v. a.* cacciar via a bastonate, col bastone.

Wegputzen, *v. a.* levar via, fare sparire nettando.

§. *Fam.* Einen wegputzen, stender per terra uno [con una scoppiettata]. §. Etwas wegputzen, levare, torre q. c. all' improvviso.

Wegradiren, *v. a.* scancellare, fare sparire radendo; radere.

Wegraffen, *v. a.* fare a ruffa raffa, acchiappare, levar via con impeto.

§. *Fig.* die Peſt hat viele Menſchen weggerafft, la peste ha portato via, esterminato molta gente, ha fatto grande sterminio, ha cagionato una grande mortalità.

Wegrapſen, *v. a. Fam.* fare a ruffa raffa, a ruffola raffola.

Wegrauben, *v. a.* rubare, portar via, rapire; torre, levare per forza.

Wegräumen, *v. a.* sgomberare, togliere, levar via, portar via.

§. *Fig.* die Schwierigkeiten, Hinderniſſe wegräumen, togliere di mezzo le difficoltà, gl' impedimenti.

Wegraumung, *f.* lo sgomberare, il tor via, il togliere di mezzo.

Wegreden, *v. n. Fam.* hintereinander in einem Stücke wegreden, non mollare, non finir di parlare, parlare senza prender fiato.

Wegreiben, *v. a.* fare sparire, scancellare fregando, stropicciando.

Wegreiſe, *f.* partenza, partita.

Wegreiſen, *v. n.* partire, partirsene, andar fuori.

Wegreißen, *v. a.* strappare, tor via con violenza; it. abbattere, demolire, disfare. §. ein Haus, eine Mauer wegreißen, demolire, abbattere, disfare una casa, un muro. §. der Strom hat die Brücke weggeriſſen, il torrente ha portato via il ponte. §. Einem Etwas wegreißen, strappar di mano q. c. ad uno.

Wegreißung, *f.* strappamento, il tor via con forza, lo strappare di mano. §. (eines Hauſes), demolizione, abbattimento.

Wegreiten, *v. n.* andar via a cavallo; [andare a] fare una cavalcata, una gita a cavallo.

Wegrennen, *v. n.* correr via, andarsene correndo.

Wegrinnen, *v. n.* scorrere, colar via.

Wegritt, *m.* partenza, gita a cavallo.

Wegrollen, *v. n.* rotolar via.

2) *v. a.* far rotolare, rimuovere q. c. rotoloni [da un luogo].

Wegrollung, *f.* il rotolar via, il portar via rotoloni.

Wegrücken, *v. n.* rimuovere [via]. §. rücke weg! va via di qua, ritirati più giù, più sù!

2) *v. a.* rimuovere, ritirare, scansare, scostare q. c. dal luogo dove sta. §. den Topf vom Feuer wegrücken, ritirare la pentola [dal fuoco].

Wegrückung, *f.* ritiramento, scostamento, scansamento.

Wegrudern, *v. a.* allontanarsi a forza di remi, partire remando.

Wegrufen, *v. a.* chiamare uno altrove. §. Einen von den Geſchäften wegrufen, chiamare uno mentre che sta occupato [alle sue faccende].

Wegrufung, *f.* il chiamare altrove.

Wegſäbeln, *v. a.* staccare, levar via a sciablate.

Wegſägen, *v. a.* segar via.

Wegſägung, *f.* il segar via.

Wegſam, *agg.* praticabile. §. eine wegſame Gegend, contrada praticabile, dove [ci] son cammini, strade, vie.

Wegſaugen, *v. a.* succhiar via.

Wegſaugung, *f.* il succhiar via.

Wegſchaben, *v. a.* radere, raschiare; tor via, scancellare, fare sparire raschiando.

Wegſchabung, *f.* il raschiare, il tor via raschiando.

Wegſchaffen, *v. a.* trasportare, condurre altrove, portar via, rimuovere, sgomberare, togliere di mezzo. §. den Schutt u. dgl. wegſchaffen, sgomberare, trasportar via, rimuovere i rottami ec. §. die Müſſiggänger wegſchaffen, sgravare, sgomberare la città dagli oziosi, da' perdigiorni.

§. *T. d'Algebr.* die Brüche wegſchaffen, eliminare i rotti.

It. *vedi* abſchaffen.

Wegſchaffung, *f.* trasporto, rimuovimento, lo sgomberare. §. (der Brüche), eliminazione.

It. *vedi* Abſchaffung.

Wegſchaufeln, *v. a.* levar via colla pala.

Wegſchäumen, *v. a.* schiumare, levare la schiuma.

Wegſcheide, } *f.* übl. Scheid-
Wegſcheidung, } weg, *vedi*.

Wegſchenken, *v. a.* donare, dar via.

Wegſchenkung, *f.* il dar via, il donare, il regalare.

Wegſcheren, *v. a.* levare col rasojo; radere, tosare.

§. *Fam.* ſich wegſcheren, cogliersela, battersela, andarsene.

Wegſcherzen, *v. a.* die Sorgen, Grillen Einem wegſcherzen, cacciar via ad uno le cure a forza di scherzare intorno a lui.

Wegſcheuchen, *v. a. vedi* verſcheuchen.

Wegſchicken, *v. a.* mandar via; spedire. §. einen Bedienten wegſchicken, mandare un servidore a, per.... It. mandar via, congedare un servidore.

Wegſchickung, *f.* il mandar via; spedizione. §. (*eines Bedienten*), il mandar via, il congedare.

Wegſchieben, *v. a.* rimuovere, scostare, scansare, tirar via q. c. da dove sta.

§. *Fig.* Etwas von ſich wegſchieben, aggravarsi di q. c., sottrarsi a q. c.

Wegſchiebung, *f.* il rimuovere, scostamento.

Wegſchießen, *v. n.* andar via, correr via in un subito, in fretta e in furia; sparire come un lampo.

2) *v. a. vedi* abſchießen.

Wegſchiffen, *v. n.* partirsi in nave, far vela.

2) *v. a.* trasportare in nave, per acqua.

Wegſchiffung, *f.* partenza, il partire in nave.

2) trasporto in nave, per acqua.

Wegſchlagen, *v. a.* rimuover da se con un colpo, con una botta. §. den Feind von einer Feſtung wegſchlagen, rispingere, ricacciare, ripulsare il nemico assediante, rispingere l'assalto. §. einen Stein (*im Schachſpiele, Damenſpiele*) wegſchlagen, mangiare, prendere una pedina. It. *vedi* abſchlagen.

Wegſchlagung, *f.* il rimuover da se con una bota; it. mangiamento d'una pedina.

Wegſchleichen, *v. n.* e ſich wegſchleichen, cogliersela alla sordina, andarsene di soppiatto, battersela quatto, quatto.

Wegſchleifen, *v. a.* levar via, tor via, scancellare, fare sparire affilando. §. die Spitze wegſchleifen, spuntare sulla ruota. §. Waaren wegſchleifen, trasportare mercanzie sul traino, sulla treggia.

Wegſchlenkern, *v. a.* scuotere, levarsi daddosso.

Wegſchleppen, *v. a.* strascinar via, portar via con istento. §. Einen mit ſich fortſchleppen, strascinar via seco uno. §. die Feinde haben Alles weggeſchleppt, i nemici hanno strascinato, portato via tutto.

Wegſchleudern, *v. a.* lanciare, scagliare [via].

It. *Fig. vedi* verſchleudern.

Wegſchließen, *v. a.* riporre, mettere sotto chiave.

Wegſchlüpfen, *v. n.* sguizzar via, scappar via.

§. *Fig.* über Etwas wegſchlüpfen, passar leggiermente sopra una cosa.

Wegſchmeißen, *v. a. vedi* wegwerfen.

Wegſchmelzen, *v. n.* andarsene, staccarsi sciogliendosi, dileguandosi.

Wegſchnappen, *v. a.* chiappare, acchiappare, beccarsi su q. c., buscare, acceffare q. c.

§. *Fig. Fam.* beccar su, buscarsi, acchiappare, ghermire q. c. §. Einem Etwas vor der Naſe wegſchnappen, prendere, beccare, buscarsi q. c. alla barba altrui.

Wegſchneiden, *v. a.* tagliar via.

Wegſchneidung, *f.* il tagliar via.

§. *T. de' Chir.* apòcope, aferesi.

Wegſchnellen, *v. a.* scoccar via.

Wegſchrecken, *v. a.* spauracchiare.

Wegſchreiten, *v. a.* passar via, andare oltre con passo grave, lento. §. über Etwas wegſchreiten, passar oltre su d'una cosa. §. wir ſchritten über die Leichen der Gebliebenen weg, passammo sui cadaveri de' morti in battaglia.

Wegſchütten, *v. a.* gettar via; versare, spandere.

Wegſchwanken, *v. n.* andarsene, allontanarsi barcollando, balenando.

Wegſchwärmen, *v. n.* [von Bienen], sciamar via, volar via.

Wegſchweben, *v. n.* andarsi svanendo [dagli occhi].

Wegſchwemmen, *v. a.* trasportare, portar via, levar via, togliere. §. der Strom hat die Brücke, einen Theil des Ufers fortgeſchwemmt, la torrente ha portato via il ponte, una parte della riva.

Wegſchwimmen, *v. n.* allontanarsi, scostarsi a nuoto.

Wegſchwinden, *v. n. vedi* verſchwinden.

Wegſegeln, *v. n.* far vela, partire in barca.

Wegſehen, *v. n.* [von Etwas], volgere, voltare gli occhi, lo sguardo altrove.

§. *Fig.* wenn ich auch von meinem eigenen Vortheile wegſehe, prescindendo dal mio interesse, non riguardando al mio interesse.

2) über Etwas wegſehen, vedere al di sopra q. c. *Fig.* non por mente, non badare, non far caso di q. c.

Wegſehnen, *v. n.* [ſich], bramare, desiderare ardentemente di partire, d'andar via. §. ſie ſehnt ſich von hier weg, ella desidera d'andar via di qua.

Wegſenden, *v. a.* mandar via, spedire.

Wegſendung, *f.* il mandar via, spedizione.

Wegſetzen, *v. a.* mettere, porre da parte, da lato, da canto, mettere in deposito. §. einen Stuhl u. dgl. wegſetzen, mettere, porre da canto una sedia e simili.

§. *T. di Mar.* ein Schiff wegſetzen, fare naufragare [a bella posta] un vascello. §. ein Kind, *vedi* ausſetzen.

2) ſich über Andere wegſetzen, allacciarsela via su, levarsi in superbia, alzar la cresta.

3) ſich über Etwas wegſetzen, non far caso, conto, non curarsi di q. c. §. ſich über das Urtheil der Menge wegſetzen, non por mente, non far caso del giudizio della moltitudine. §. er ſetzt ſich über Alles weg, egli non si cura di nulla, non ha riguardo alcuno, non si cura del decoro, tira giù la buffa. §. er glaubt, ſein Rang ſetzt ihn über dieſe Verbindlichkeit weg, egli crede, perchè è di rango distinto, d'essere dispensato da quest' obbligo.

4) *v. n.* über einen Graben, Zaun wegſetzen, saltare, passare a salto un fosso, una siepe.

Wegſetzung, *f.* il mettere a parte, a canto.

Wegſein, *v. n. Fam.* (von Perſonen), non esservi, non essere presente, essere assente. §. er iſt drei Jahre von Hauſe weg, egli è assente da tre anni in poi da casa. §. er iſt weg, è sparito, è andato via. §. (von Sachen), non trovarsi, essere smarrito, perduto. §. meine Uhr, mein Geld iſt weg, il mio orologio, il mio danaro sono andati, iti. §. die Krankheit, der Schmerz iſt weg, la malattia, il dolore è passato, se n'è andato. §. die Zeit iſt weg, il tempo è passato, scorso, se n'è ito, andato.

§. *Fig.* die arme Frau iſt weg, la povera donna è uscita dal seminato. §. vor Freude, Erſtaunen wegſein, esser fuor di se dalla gioja, dallo stupore. §. bei ihrem Anblick war er ganz weg, nel vederla fu rapito, andò fuor di se.

2) über Etwas weg ſein, non curarsi di q. c.; essersi disingannato di checchessia. §. über dieſes Vorurtheil bin ich lange weg, è già un pezzo che mi sono disingannato di, che non ho più questo pregiudizio.

Wegſingen, *v. a.* Einem die Sorgen u. dgl. wegſingen, scacciar via ad uno le cure cantando. §. vom Blatte wegſingen, cantare a libro aperto, a prima vista.

Wegſollen, *v. n.* dover andarsene, andar via, partire.

Wegſpeien, *v. a.* vomitare, rendere, rigettare.

Wegſpielen, *v. a p. e.* einen Ball vom Loche wegſpielen (*im Billard*), truchiar via una palla dalla bussa.

Wegſpotten, *v. a.* Einen wegſpotten, costringere uno d'andarsene a forza di befleggiarlo. §. Sie ſollen mir dieſen Glauben, dieſe Hoffnung, dieſen Troſt nicht wegſpotten, i vostri motteggi non mi faranno perdere questa credenza, questa speranza, questa consolazione.

Wegſprechen, *v. a. vedi* ab prechen.

2) eine Krankheit, das Fieber wegſprechen, scacciare, fare sparire una malattia, la febbre con iscongiure, con certe formule.

3) frei von der Leber wegſprechen, parlare francamente, senza barbazzale, senza soggezione.

Wegſprengen, *v. a.* far saltare; distaccare, rompere.

2) *v. n.* correr via a briglia sciolta, a galoppo.

Wegſpringen, *v. n.* [abſpringen], staccarsi, saltar via. It. saltar via, andarsene, fuggire saltando. §. über einen Graben, Zaun wegſpringen, saltare un fosso, una siepe.

§. *Fig.* über Etwas wegſpringen, passar sopra q. c., saltarla a piè pari.

Wegſpülen, *v. a.* abſpülen.

Wegſpülung, *f. vedi* Abſpülung.

Wegſtecken, *v. a.* ficcare altrove; it. intascare, nascondere.

Wegſtehlen, *v. a.* rubare, involare, carpire, bubbolare, tor via di furto, arrullare.

§. *Fig.* ſich wegſtehlen, furarsi da un luogo, andarsene furtivamente, partirsi di nascosto.

Wegſtellen, *v. a.* porre, mettere da canto, in disparte, a parte, rimuovere, scansare; porre, mettere altrove. §. ſich wegſtellen, andarsene da dove si era, uno stava.

Wegſtellung, *f.* il porre, mettere altrove, a parte, da banda.

Wegſterben, *v. n.* morire. §. alle meine Freunde ſind mir weggeſtorben, tutti i miei amici sono andati, un dopo l'altro, nell' altro mondo.

Wegſtibitzen, *v. a. Fam.* bubbolare, carpire; involare, rubare.

Wegſtoßen, *v. a.* spingere via, rimuovere a spinte; it. scacciare a spinte. §. Etwas, Einen mit dem Fuße wegſtoßen, dare un calcio a q. c., ad uno, farlo balzar via con un calcio. §. er wollte ſie umarmen, ſie ſtieß ihn weg, egli voleva abbracciarla, ed ella lo ripulsò. §. einen Ball wegſtoßen, trucchiar via una palla. §. eine ſcharfe Kante wegſtoßen, scantonare [un' asse e simili].

Wegſtoßung, *f.* lo spingere via.

Wegſtreichen, *v. a.* tor via passando sopra. §. den Staub mit der Hand wegſtreichen, tor via la polvere, spolverare con la mano.

2) *Per* ausſtreichen, scancellare; cassare, dannare; dar di penna.

3) *v. n.* (von Vögeln), passare.

Wegſtreichung, *f.* scancellamento.

Wegſtreifen, *v. n.* (über Etwas), passar rasente q. c., rasentare q. c.

2) *v. a. vedi* abſtreifen.

Wegſtreiten, *v. a. vedi* abſtreiten.

Wegſtroh, *n. T. de' Bot.* gaglio, presame.

Wegſtrömen, *v. n.* scorrere, sgorgare via rapidamente.

Wegtaumeln, *v. n.* andarsene, allontanarsi barcollando, balenando.

Wegthun, *v. a. Fam.* torre, levar via, mettere da banda, a parte. §. thut das weg! mettete questo da banda, da parte. §. einen Bedienten wegthun, rimandare, mandar via, congedare un servo.

Wegtraben, *v. n.* partirsi, allontanarsi a trotto, trottando.

Wegtragen, *v. a.* portar via, altrove; straportare, trasportare.

Wegtragung, *f.* il portar via, lo straportare.

Wegtreiben, *v. a.* cacciar via, scacciare, far andar via. §. das Vieh wegtreiben, menar via; it. rubare il bestiame.

Wegtreibung, *f.* cacciamento, lo scacciare.

Wegtreten, *v. n.* scostarsi, ritirarsi, mettersi in disparte; far luogo.

2) *v. a. vedi* abtreten.

Wegtrinken, *v. a.* Einem ſeinen Wein wegtrinken, bere il vino ad uno. §. eine Krankheit wegtrinken, far passare una malattia a forza di bere.

Wegtritt, *m. vedi* Wegebreit.

Wegverlangen, *v. n.* desiderare, bramare d'andar via, voler partire.

Wegvernünfteln, *v. a.* er ſoll mir dieſen Glauben nicht wegvernünfteln, colle sue sottiglieze, col suo sottilizzare non mi torrà questa credenza.

Wegwagen, *v. n.* [ſich], osare, ardire, arrischiarsi d'andar via, d'allontanarsi.

Wegwälzen, *v. a.* rimuovere voltoloni, voltolar via.

Wegwandern, *v. n.* andarsene, partirsi, emigrare.

Wegwanken, *v. n.* andarsene, allontanarsi vacillando, barcollando.

Wegwart, *m. vedi* Wegewart.

Wegwaſchen, *v. a.* dilavare; fare sparire, cavare a forza di lavare.

Wegwaſchung, *f.* dilavamento; il cavare, il fare sparire a forza di lavare.

Wegwehen, *v. a.* soffiar via, trasportare, portar via.

Wegweis, *n. T. de' Bot.* cicerbita; grispigiuolo.

Wegweiſen, *v. a.* mandare indietro; rifiutare, rimandare. It. *vedi* abweiſen.

Wegweiſer, *m.* [Führer], conduttore, guida; scorta.

2) (an Scheidewegen), colonna miliaria.

3) (ein Buch), guida, itinerario.

Wegweiſerin, *f.* guida; colei che mostra il cammino.

Wegwenden, *v. a.* volgere, voltare altrove; frastornare. §. die Augen, den Blick wegwenden, volgere, voltare [altrove] gli occhi, lo sguardo. §. ſich wegwenden, volgersi, voltar le spalle.

It. *Poet.* allontanarsi, andarsene.

Wegwerfen, *v. a.* gettar via, buttar via. §. das Gewehr, die Waffen wegwerfen, deporre, mettere abbasso le armi. §. (im Spiele), scartare. §. die weggeworfenen Karten, lo scarto.

§. *Fig.* ſein Geld wegwerfen, buttar via, sprecare, sciupare il suo danaro. §. er wirft nichts weg, egli non butta via nulla, tiene ben da conto tutto. §. einen Buchſtaben, eine Sylbe wegwerfen, elidere, lasciar fuori una lettera, una sillaba, far apòcopa; apocopare. §. ſich wegwerfen, abbassarsi, avvilirsi, usare con gente vile; rendersi spregevole.

Wegwerfend, *part.* Einen wegwerfend behandeln, trattare uno con disprezzo, in tenendolo a vile.

Wegwerfung, *f.* il gettar via. §. (der Karten), scarto. §. (eines Buchſtabens), elisione, apòcope.

§. *Fig.* disprezzo, dispregio. §. Einen mit Wegwerfung behandeln, trattare uno con disprezzo.

Wegwinken, *v. a.* [Einen], accennare, far cenno ad uno d'andarsene.

Wegwiſchen, *v. a.* torre, levare, fare sparire fregando, strofinando; nettare; scancellare; it. dare di spugna.

2) *v. n. Fam.* scappare, sparire, fuggirsene.

Wegwitzeln, *v. a.* voler far dubitare d'una cosa a forza di sottiglieze. §. das Daſein Gottes wegwitzeln wollen, voler mettere in dubbio a forza di sottiglieze, in sottigliando l'esistenza di Dio.

Wegwollen, *v. n.* voler partire, andar via.

Wegwünſchen, *v. a.* [Etwas], desiderare che q. c. sia lontana, via. §. Einen weit wegwünſchen, desiderar che uno sia lontano [da se], che se ne vada lungi. §. ſich wegwünſchen, desiderare di lasciare un luogo, d'andarsene via.

Wegwurf, *m.* rigetto, rifiuto; scelame, scarto, marame. §. (im Spiele), scarto.

§. *Fig.* bagascia, puttanaccia.

Wegzaubern, *v. a.* fare sparire per incanto.

Wegzehren, *v. a.* consumare, metter a fine, distruggere.

Wegzehrung, *f.* consumazione; distruggimento.

2) viatico.

Wegzerren, *v. a.* tor via stiracchiando.

Wegziehen, *v. n.* tirare; andar via, incamminarsi, inviarsi; mutare luogo. §. hierauf zog der ganze Haufen weg, quindi tutta la brigata se n'andò via. §. (aus einer Wohnung, Stadt), andare ad abitare, a stabilirsi altrove, mutare, cambiare domicilio. §. (vom Geſinde), mutar padrone. §. (von Zugvögeln), passare.

2) *v. a.* tirar via, trarre via; tirare da banda, da parte. §. Einem das Bett unter dem Leibe wegziehen, tirar via il letto di sotto alcuno. §. die Hand, den Fuß wegziehen, ritrarre, ritirare la mano, il piede. §. Einen vom Abgrunde wegziehen, ritrarre uno dal precipizio.

Wegzoll, *m.* pedaggio.

Wegzug, *m.* partenza, il partire. §. (der Zugvögel), passaggio.

Weh! *interj.* ai, o weh! oimè! oimè dolente! uh! ah! ahi! ohi! uhei! §. ach und weh ſchreien, mettere omei, prorompere in grandi oimè, in alti lamenti. It. *vedi* wehe.

Weh, *avv. vedi* wehe.

Weh, *n. vedi* Wehe.

Wehe! *interj.* guai! §. wehe dem, der.... guai a colui, tristo colui, che.... §. wehe dir, wenn du es thuſt, guai a te se lo fai. §. wehe über euch und eure Kinder! siate maledetti, voi e tutte le vostre generazioni. §. wehe, wehe! guai, guai!

Wehe, *avv.* wehe thun, dolere; far male. §. die Zähne thun mir wehe, mi dolgono i denti, ho dolor di denti. §. mir thut der Kopf wehe, mi duole il capo, ho dolor di capo. §. es thut ihr kein Finger weh, non un pel del capo le duole, sta perfettamente bene, gode una perfetta salute. §. ihm thut kein Finger mehr wehe, costui non pena più, gode riposo perfetto [nel sepolcro]. §. hier thut mir der Arm am weheſten, si è qui che mi fa più male, che mi il più duole il braccio.

§. Einem wehe thun, far male, far dolore, addolorare uno. It. *Fig.* attristarlo, offenderlo; fargli male, toccarlo sul vivo, mortificarlo. §. ſich wehe thun, farsi male. §. dieſer Verdacht, dieſer Vorwurf thut mir wehe, questo sospetto, questo rimprovero mi offende. §. was mir am weheſten thut, iſt...., quel che più mi tormenta, mi mortifica, si è....

§. Verachtung thut wehe, è doloroso, affliggente, mortificante di vedersi sprezzato. §. es thut mir in der Seele wehe, me ne duole, infino all' anima, mi trafigge l'anima. §. du greifſt mich an, wo es mir wehe thut, tu mi tocchi appunto dove mi duole, mi tocchi sul vivo. §. ſeinem Munde wehe thun, torselo di bocca. §. ſeinem Fleiſche wehe thun, macerare, mortificare la carne. §. es iſt mir wehe, übel und wehe, mi sento male, ho delle nausee §. es iſt mir ſo wehe ums Herz, mi sento accorato.

Wehe, *n.* [Schmerz], dolore, duolo, doglia.

§. *pl.* die Wehen, le doglie [del parto]. §. ſie bekam die Wehen, le vennero le doglie. §. wilde, falſche, blinde Wehen, doglie falſe, mendaci, cieche.

§. *Fig.* die Wehen werden ſchon nachkommen, se ne pentirà, se n'avvedrà, mangerà il pan pentito.

2) *Per* Unglück, Herzeleid, dolore, cordoglio, affanno, guai. §. Wehe über Jemand ausrufen, imprecare uno, mandare imprecazioni ad uno. §. noch groſſes Wehe ſtand ihm bevor, aveva da patire ancora molte sciagure, gran guai. §. du vermehrſt nur mein Wehe, tu non fai che aumentare i miei guai. §. ſein Wohl und Wehe liegt mir am Herzen, il suo bene o male essere mi sta a cuore. §. mein ganzes Wohl und Wehe ſtand auf dem Spiele, tutto il mio bene e male avvenire, la mia fortuna, il mio avere stette in gran risico.

Wehen, *v. n.* e *a.* tirare, soffiare, spirare. §. der Wind wehet, il vento tira, soffia, tira, fa vento. §. der Wind wehete mir den Schnee ins Geſicht, il vento mi spruzzava, mi cacciava la neve in faccia. §. der Wind wehet aus Süden, Norden u. ſ. w., il vento spira da mezzodì, da settentrione. §. die Fahnen wehen laſſen, fare sventolare le bandiere, spiegare le bandiere al vento. §. das Haar wehen laſſen, lasciare svolazzare i capelli.

Wehen, *n.* il tirare, il soffiare, il far vento.

Wehend, *part.* che tira, che soffia. §. mit wehendem Haare, con capelli sparsi, svolazzanti. §. mit wehenden Fahnen, a bandiere spiegate.

Wehfrau, *f. vedi* Wehmutter.

Wehgeheul, *n.* dolorose grida.

Wehklage, *f.* doglianza, lamento, lamentazione; guai, querela; compianto. §. man hörte nichts als Wehklagen, non si sentiva che lai, guai, oimei, lamenti, doglianze, sospiri dolorosi.

Wehklagen, *v. n.* lamentarsi, dolersi, rammaricarsi; mandar fuori lamenti, guai, mettere guai. §. über ſein Geſchick, über ſeinen Verluſt wehklagen, lamentarsi della sua mala sorte, d'una perdita.

Wehmuth, *f.* malinconia, mestizia, attristamento, dolor d'animo, cordoglio, passione, afflizione. §. ich konnte mich der Wehmuth nicht erwehren, non potei fare a meno, difendermi d'attristarmi. §. ſüße Wehmuth, una dolce malinconia.

Wehmüthig, *agg.* malinconico, mesto, dolente, penetrato di dolore, pien di mestizia, addolorato, attristato, cordoglioso, pien di cordoglio. §. ein wehmüthiges Gefühl, cordoglio. §. mit wehmüthiger Stimme, con voce dolente.

Wehmüthig, *avv.* malinconicamente, mestamente, cordoglioſamente.

Wehmüthigkeit, *f. vedi* Wehmuth.

Wehmuthsvoll, *agg.* pien di malinconia, di mestizia, di cordoglio, malinconico, mesto.

Wehmutter, *f.* mammana, levatrice, ostetrice.

Wehr, } *f.* difesa. §. ſich zur Wehr
Wehre, } ſetzen, mettersi, porsi in difesa, star sulle difese.

2) *Per* Waffe, difesa, arma, arme. §. mit Wehr und Waffen erſcheinen, comparire tutto armato. §. die Wehren der Hauptthiere, le difese, gli artigli, le zanne delle bestie feroci.

§. *Fig.* difesa, scherma, scudo.

Wehr, *n.* [Damm], argine, diga, riparo. §. (bei Mühlen), gora.

§. *T. de' Min.* parata [*misura di* 14 *tese*].

Wehrbaum, *m. T. degl' Idraul.* palanca.

Wehrbündniß, *n.* lega, alleanza difensiva.

Wehrdamm, *m.* argine, diga.

It. *T. di Mar.* (im Hafen), molo.

Wehren, *v. a.* impedire, ritenere, arrestare il corso, i progressi. It. proibire, vietare. §. Einem Etwas wehren, proibire, vietare q. c. ad uno, impedirgli di fare q. c. §. dem Feuer wehren, impedire il progresso del fuoco, spegnerlo. §. dem Waſſer wehren, porre argine, riparo all' acqua.

§. einem Uebel, Mißbrauche wehren, porre argine, riparo ad un male, ad un abuso. §. der Wuth wehren, por riparo, mettere un' argine all' ira, al furore. §. dem Müßiggange wehren, portare rimedio ad una malattia, provvedervi. §. der Fäulniß wehren, impedire la putrefazione, che una cosa si putrefaccia. §. den Laſtern, der Leidenſchaft wehren, metter freno ai vizj, alle passioni.

2) ſich wehren, difendersi, star sulla difesa. §. ſich ſeiner Haut wehren, vendere cara la sua pelle, difendersi alla disperata. §. ſich mit Händen und Füßen wehren, difendersi con le mani e co' piedi.

Wehrgehänge, } *n.* portaspada,
Wehrgehänk, } pendaglio; budriere, balteo.

Wehrhaft, *agg.* capace di portare armi. §. die wehrhafte Mannſchaft, uomini capaci di difesa, di portare armi. §. ein wehrhafter Ritter, cavaliere abile, baldo in trattar le armi. §. Einen wehrhaft machen, armare uno. §. Alles in wehrhaften Stand ſetzen, mettere tutto in istato di difesa.

§. *T. de' Cacc.* einen Lehrling wehrhaft machen, armare un giovane cacciatore, ascriverlo trai cacciatori. §. ein wehrhaftes Schwein, cinghiale di tre, o quattro anni.

Wehrhaftigkeit, *f.* capacità di portare armi.

Wehrlinie, *f. T. mil.* linea di difesa.

Wehrlos, *agg.* inerme, senz' arme; disarmato. §. das wehrloſe Volk, l'inerme stuolo, il popolo disarmato. §. Einen wehrlos machen, disarmare alcuno, torgli le armi. §. die Weiber, dieſe wehrloſen Geſchöpfe, il sesso imbelle.

§. *T. de' Bot.* inerme.

Wehrloſigkeit, *f.* l'essere inerme, disarmato; incapacità di difendersi.

Wehrmann, *m.* impeditore; für Kriegsmann, *vedi*.

Wehrſtand, *m.* stato militare, di gente di guerra; it. la milizia, i soldati.

Wehrvieh, *n. T. leg. vedi* Stammvieh.

2) *T. d'Agric.* pecore di conserva [per figliare].

Wehrwaffe, *f.* arme difensiva.

Wehrwaſſer, *n. T. de' Mugn.* acqua di gora.

Wehrwolf, *m. vedi* Wärwolf.

Wehrzahn, *m.* (des Ebers, Wolfes), zanna, difesa.

Wehrzoll, *m.* übl. Grenzzoll, *vedi*.

Wehſe, *f.* asteria, girasole [*sorta di opale*].

Wehſtand, *m.* stato pieno di guai, di dolore.

§. *Prov.* der Ehſtand iſt ein Wehſtand, lo stato conjugale è il male d'ogni male.

Wehtage, *m. pl. Fam.* [Schmerzen], dolori, malanni. §. Wehtage haben, avere, patire, sentire, provare dolori, malanni.

Weib, *n.* donna; it. femmina. §. ein groſses, ſtarkes Weib, donnone, schiattona, femminaccia. §. ein artiges, niedliches Weib, una cara donnina, femminetta. §. ein häßliches, ſchmuziges Weib, una sporca, una brutta befana. §. ein vornehmes Weib, una gentildonna, donna di condizione. §. ein ſchlechtes, geringes, gemeines Weib, donnaccia, femminuccia, donnicciuola. §. ein ſchönes Weib, una bella donna, un bel pezzo di donna. §. noch kein Weib berührt haben, noch von keinem Weibe wiſſen, non aver toccato, provato donna. §. den Weibern nachlaufen, correre appresso le donne, le sgualdrine. §. der Mann und das Weib, l'uomo e la donna; il maschio e la femmina. §. ein altes Weib, una vecchia, una vecchierella. §. ein armes, altes Weib, una povera vecchierella.

§. *Fig.* er iſt ein wahres altes Weib, è proprio una vecchia ciarlona.

§. *T. de' Nat.* das alte Weib, lince marina. It. beccaccia di mare. §. das alte gerunzelte Weib, *vedi* runzelich. §. das alte Weib mit Zähnen, nocciuolo di mare.

2) *Per* Eheweib, moglie, consorte. §. Mann und Weib ſind ein Leib, marito è moglie son due anime in un corpo. §. mein Weib, mia moglie, mia consorte. §. ſie iſt ein gutes, braves Weib, è una buona donna, savia e morigerata. §. ein Weib nehmen, prendere, menar moglie, ammogliarsi. §. Eine zum Weibe nehmen, prendere una per moglie, in moglie. §. er hat kein Weib, non è ammogliato, è scapolo, è smogliato. §. Einem ſeine Tochter zum Weibe geben, dare sua figlia in, per moglie ad uno, maritarla con alcuno. §. liebes Weib! cara moglie! amata consorte!

Weibchen, *n. dim.* donnetta, donnina, femminetta. §. ein niedliches Weibchen, una cara donnina. §. beſtes Weibchen! carissima, amatissima sposina, moglie. §. (der Thiere), la femmina.

§. *T. de' Nat.* das arme Weibchen, la voluta paupercula.

§. *T. de' Bot.* das Weibchen vom Hanf u. ſ. w., canapa femmina.

Weiberadel, *m.* nobiltà per linea femminile.

Weiberamt, *n.* uffizio donnesco, femminile.

Weiberarbeit, *f.* lavoro donnesco, da donna, femminile.

Weiberart, *f.* maniera donnesca, femminile. §. nach Weiberart, donnescamente.

Weiberbruſt, *f.* poppa, mammella.

Weiberbuſen, *m.* seno di donna.

Weiberfeind, *m.* nemico delle donne, che odia [le] donne.

Weiberfeindſchaft, *f.* odio delle, avversione per le donne. It. inimicizia, odio donnesco, tra le donne.

Weiberfratzen, *f. pl.* frascherie, moine, inezie, bagattelle donnesche, femminili.

Weiberfreund, *m.* amico delle donne, amante del sesso.

Weiberfreundſchaft, *f.* amor per le donne.

2) amicizia donnesca, di donne, tra le donne.

Weibergeheul, *n.* urli, strida, lamento di donne.

Weibergeklatſche, *n.* pettegolezzi donneschi.

Weibergelüſt, *n.* voglia [di donna incinta].

Weibergemüth, *n.* animo femminile.

Weibergerauf, *n.* baruffa donnesca, di donnicciuole.

Weibergeſchlecht, *n.* il sesso.

Weibergeſchrei, *n.* grida, gridio di donne.

Weibergeſchwätz, *n.* chiacchiere, ciarle donnesche.

Weibergeſicht, *n.* faccia di donna, donnesca.

Weibergezänk, *n.* altercazioni, risse donnesche, di donnicciuole.

Weibergunſt, *f.* favore di donna, grazia donnesca.

Weiberhaar, *n* capelli di, da donna.

Weiberhaft, *agg. vedi* weibiſch.

Weiberhalstuch, *n.* fazzoletto da donna.

Weiberhand, *f.* mano di donna.

2) mano, scrittura, carattere di donna.

Weiberhändel, *m. pl.* pratiche, maneggi donneschi, femminili.

Weiberhandſchuh, *m.* guanto da donna.

Weiberhaß, *m.* odio, avversione per le donne.

2) odio donnesco, di donna; tra le donne.

Weiberhaſſer, *m.* colui che odia le donne, nimico delle donne.

Weiberhaube, *f.* cuffia [da donna].

Weiberhemd, *n.* camiscia da donna.

Weiberherrſchaft, *f.* ginecocrazia; imperio, dominio donnesco, femminile

Weiberherz, *n.* cuor femminile, di donna.

Weiberhut, *m.* cappello da donna.

Weiberjacke, *f.* camisciuola, giubba da donna.

Weiberkappe, *f.* cappa, mantiglia.

Weiberkleid, *n.* vestito, abito da donna.

Weiberknecht, *m.* zerbino, zerbinotto, damerino.

Weiberkram, *m. Fam.* stracci, bagattelle di donne.

Weiberkrankheit, *f.* malattia muliebre, di donne.

Weiberkrieg, *m.* guerra di donne.

Weiberlaune, *f.* umore, capriccio femminile, donnesco.

Weiberleben, *n.* [Kunkelleben], feudo femminino.

Weiberliebe, *f.* amore di donna.

2) amore del sesso, inclinazione al sesso.

Weiberliſt, *f.* astuzia donnesca, di donna.

§. *Prov.* Weiberliſt geht über alle Liſt, le donne hanno più un punto, che 'l diavolo.

Weibermacht, *f.* potenza, potere delle donne.

Weibermährchen, *n.* fiaba, frottola; racconto di buona donna, di vecchierella.

Weibermann, *m. vedi* Weiberknecht.

It. marito che si lascia governare, dominare dalla moglie.

Weibermantel, *m.* mantello da donna, mantiglia.

Weibermilch, *f.* latte di donna.

Weibermord, *m.* moglicidio.

Weibermörder, *m.* moglicida: assassino di sua moglie.

Weibermütze, *f.* cuffia [da donna]

Weibername, *m.* nome di donna, di femmina.

Weibernarr, *m.* donnajo, donnajuolo, uomo pazzo delle donne, damerino.

Weiberohr, *n.* orecchio di donna. §. dieſe Anekdote iſt nicht für Weiberohren, questo aneddoto non è da sentirsi dalle donne, non è fatto per orecchi di donna.

Weiberorden, *m.* ordine donnesco, femminino. §. (im Scherz), in den Weiberorden treten, entrare nello stato matrimoniale.

Weiberputz, *m.* ornamento, acconciamento donnesco.

Weiberrache, *f.* vendetta di donna.

Weiberraub, *m.* ratto, rapimento di donna.

Weiberräuber, *m.* rapitore di donna.

Weiberrecht, *n.* diritto, privilegio delle donne.

Weiberregiment, *n.* ginecocrazia. It. (im Haus), governo femminile.

Weiberrock, *m.* gonnella.

Weiberröckchen, *n.* gonnellina.

Weiberrolle, *f.* parte di donna. §. er ſpielt oft Weiberrollen, egli recita spesse volte parti di, da donna.

Weiberſache, *f.* affare donnesco, di donna.

Weiberſattel, *m.* sella da donna.

Weiberſcham, *f.* la vergogna; il sesso delle donne.

Weiberſchänder, *m.* violatore di donne.

Weiberſchändung, *f.* violazione di donne, stupro.

Weiberſcheu, *agg.* ch' evita, che sfugge le donne.

Weiberſcheu, *f.* antipatia per le donne.

Weiberſchinder, *m.* boja della moglie, omaccio che maltratta la sua consorte.

Weiberſchinderei, *f.* barbaro trattamento della moglie.

Weiberſchmuck, *m.* ornamenti donneschi, da donna; pregi, gioje.

Weiberſchneider, *m.* sarto da donna.

Weiberſchönheit, *f.* beltà, bellezza femminile.

Weiberſchrift, *f.* mano, scrittura di donna, carattere donnesco.

Weiberſchuh, *m.* scarpa da donna.

Weiberſchürze, *f.* grembiale, zinale [da donna].

Weiberſinn, *m.* naturale muliebre, umore donnesco.

Weiberſommer, *m.* filamenti di Madonna.

Weiberſtaat, *m.* ornamenti donneschi.

Weiberſtamm, *m.* stirpe, schiatta femminile.

Weiberſtrumpf, *m.* calza da donna.

Weiberſucht, *f.* mania, passione eccessiva per le donne.

Weiberſüchtig, *agg.* appassionato per le donne.

Weibertand, *m.* sciocchezze, inezie, bagattelle donnesche.

Weiberthränen, *f. pl.* lagrime di donna.

Weibertracht, *f.* foggia, vestito da, di donna.

Weibertreue, *f.* fedeltà delle donne, della moglie.

Weiberwehr, *f.* le armi delle donne [la lingua e le mani; le lagrime].

Weiberweiſe, *f.* modo muliebre, maniera delle donne, costume donnesco. It. *vedi* Weiberzeit.

Weiberzank, *m.* altercazioni, risse donnesche, di donniccinole.

Weiberzeit, *f.* tempo, mestruo, le purghe [delle donne]; flusso muliebre.

Weiberzimmer, *n.* stanza delle donne. It. (bei den Alten), ginecèo.

Weiberzirkel, *m.* crocchio, brigatella di donne.

Weiberzwinger, *m.* serraglio.

Weibesſchönheit, *f.* bellezza, beltà femminile.

Weibesſohn, *m.* figliuolo di donna; it. l'uomo, il mortale.

Weibiſch, *agg.* femminile, donnesco; it. effemminato, lezioso, molle, delicato. §. ein weibiſches Geſicht, faccia donnesca. §. ein weibiſcher Mann, uomo effeminato, che sa di donna. §. weibiſche Manieren, ein weibiſches Weſen, maniere donnesche, costumi donneschi. §. eine weibiſche Stimme, voce donnesca.

Weibiſch, *avv.* effemminatamente, delicatamente, mollemente. §. weibiſch machen, rendere effemminato; effemminare. §. weibiſch werden, divenir effemminato, effemminarsi. §. weibiſch klagen, lamentarsi come una donniccinola.

Weibiſche, *n. p. e.* er hat etwas Weibiſches in ſeinem Weſen, ha maniere donnesche anzi che no.

Weiblein, *n. dim.* donnetta; femminetta; it mogliuccia.

Weiblich, *agg.* femminino, femminile, femminesco, femmineo, di femmina; donnesco, di donna. §. der weib-

liche Körper, il corpo della donna. §. das weibliche Geschlecht, il sesso [femminino], l'altro sesso. §. die weiblichen Geschlechtstheile, il sesso, la vergogna, la natura [delle donne]. §. das weibliche Herz, il cuor femminile. §. weibliche Anmuth, grazie [attrattive] femminili, femminee. §. die weiblichen Tugenden, Schwachheiten, le virtù, debolezze delle donne, femminili. §. die weibliche Stimme, la voce femminile, di donna. §. weibliche Arbeiten, Beschäftigungen, lavori, occupazioni femminili, di donna. §. weiblicher Putz, weibliche Kleidung, ornamenti, vestimenti femminili, di donna.

§. *T. di Gram.* das weibliche Geschlecht, genere femminino. § ein weibliches Wort, voce, parola femminina, di genere femminino. §. ein Wort weiblich machen, dare una desinenza femminina ad una parola. §. der weibliche Reim, rima femminina. §. die weibliche Linie, la linea femminile.

§. ein weiblicher Vogel, Hase u. s. w., femmina d'uccello, lepre femmina. §. eine weibliche Blume, fiore femmina. §. eine weibliche Pflanze, pianta femmina.

Weiblich, *avv.* femminilmente, femminescamente, da femmina, donnescamente, da donna.

Weibliche, *n. p. e.* sie hat nichts Weibliches, non ha nulla di donna, conveniente al sesso.

2) *modo basso*, il sesso, la vergogna, la natura delle donne.

Weiblichkeit, *f.* natura, carattere, essere muliebre, qualità di donna, di femmina.

§. *Fig.* debolezza femminea, difetto da donne.

Weibmann, *m. vedi* Mannweib.

Weibsbild, *n. Fam.* femminaccia, femmina di vil condizione; donniccinola, donnaccia.

Weibsbruder, *m.* fratello della moglie; cognato.

Weibsen, *n. Voce bassa*, femmina, donna.

Weibsgesicht, *n.* viso di donna, femminesco.

Weibsgestalt, *f.* statura di donna; it. una donna.

Weibshandschuh, *m.* guanto da donna.

Weibskleid, *n.* abito da donna.

Weibsleute, *pl.* le donne, le femmine, il sesso.

Weibsperson, *f.* femmina, donna di vil condizione; donniccinola.

Weibsschuh, *m.* scarpa da donna.

Weibsstück, *n. Voce bassa*, pezzo di carnaccia, strofinaccio, donna di male affare. §. ein schönes Weibsstück, un bel pezzo di donna, di carne.

Weibsvolk, *n.* le donne, le femmine.

Weich, *agg.* molle, morbido; tenero, trattabile; soffice, pieghevole. §. weich wie Wachs, molle come cera. §. weiches Brod, pan fresco, sollo. §. weicher Käse, giuncata. § weiche Federn, piume morbide. §. ein weiches Bett, Lager, un letto morbido, molle; *poet.* le molli piume. §. eine weiche Haut, pelle morbida. §. eine weiche Hand, manina morbida. §. weiches Fleisch, morbide carni; carne tenera. §. weiche Eier, uova da bere, da sorbire. §. weiche Speisen, vivande leggiere, facili a digerirsi. §. weiche Birnen, pere mezze.

§. weiches Holz, legno dolce. §. ein weicher Stein, pietra dolce. §. weiches Eisen, ferro dolce, malleabile, duttile. §. Blei ist das weichste Metall, il piombo è il più molle, tenue metallo. §. weiches Haar, capelli morbidi. §. weiches Getreide, vena, avena. §. weiches Wetter, tempo umido, fangoso. §. weiches Wasser, acqua priva di parti ferrigne, di calce. §. ein weiches Pferd, cavallo delicato, non forzoso.

§. *Fig.* ein weiches Herz, Gemüth haben, aver il cuor tenero, essere una pasta di zucchero, di buona pasta.

2) weiche Töne, dolci, soavi accenti, tuoni molli.

§. *T. di Mus.* die weiche Tonart, il modo minore.

§. *T. de' Pitt.* ein weicher Pinsel, eine weiche Manier, maniera morbida, dolce.

§. *T. di Gramm.* weiche Buchstaben, lettere tenui. §. ein weiches b, b. un d, un b tenue. §. eine weiche Aussprache, pronunzia dolce, delicata.

Weich, *avv.* mollemente, morbidamente; dolcemente; teneramente. §. weich liegen, sitzen, giacere, sedere mollemente, morbidamente. §. weich machen, mollificare, rammorbidare, rendere molle, morbido, tenero, vizzo. §. weich werden, divenir molle, morbido, tenero, vizzo; ammorbidirsi.

§. *Fig.* Einen weich machen, intenerire, commuovere, muovere a compassione alcuno.

Weichbeule, *f. T. de' Manisc.* tumore della nocca.

Weichbild, *n.* territorio, distretto [d'una città].

Weichborste, *f. T. de' Bot.* clinopodio.

Weichbottich, *m. T. de' Birr.* tinozza da immollare l'orzo.

§. *T. de' Cart.* cascinotto.

Weiche, *n.* mollezza, morbidezza; tenerezza, il molle, il morbido. §. ins Weiche fallen, cadere in molle, nel fango.

§. *Fig.* sie hat etwas sehr Weiches in ihrem Charakter, ella ha un carattere di dolce tempra.

Weiche, *f.* [Weichheit], mollezza, morbidezza; tenerezza.

2) *pl.* die Weichen, mollame, anguinaja, anguinaglia.

3) die Wäsche aus der Weiche waschen, risciacquare il bucato.

Weichen, *v. n.* ammollirsi, ammorbidirsi, divenir molle, morbido.

It. (im Wasser), stare in molle. §. Etwas weichen lassen, tener in molle, aver messo in molle, immollare, macerare q. c.

2) *v. a.* ammollare, immollare, tener in molle; inzuppare, imbevere. §. Brod in Wein weichen, inzuppar pane nel vino.

Weichen, *v. n.* cedere, dar indietro, piegare, non reggere, non resistere; ritirarsi, farsi indietro. §. es weicht und wankt nicht, non cede un dito, non vacilla punto, è come inchiodato. §. das Gewölbe ist gewichen, questa volta è alquanto caduta, ha dato giù. §. nicht von der Stelle weichen, non muoversi dal posto; non bucicare. §. keinen Fuß breit weichen, non cedere un passo. §. die Truppen fingen an zu weichen, le truppe cominciarono a piegare, a cedere. §. aus dem Gliede weichen, uscir di fila. §. aus dem Wege weichen, scansarsi. §. vom Wege weichen, far luogo, ritirarsi. §. von Einem weichen, rimuoversi da uno. §. einem Vornehmern weichen, dare mano, passo, far luogo ad un superiore. § der Gewalt weichen, cedere, darsi vinto alla forza superiore.

§. *Fig.* die Nacht weicht dem Tage, la notte dà luogo al giorno, alla notte succede il giorno. §. er weicht ihm an Gelehrsamkeit u. s. w., la cede a lui in dottrina. §. sie weicht ihrer Schwester an Schönheit, in bellezza la cede a sua sorella.

Weichenband, *n. T. d' Anat.* ligamento Falloppiano, inguinale.

Weichenbruch, *m.* [Leistenbruch], bubonocele, ernia inguinale.

Weichfaß, *n.* vaso, botte da ammollare.

Weichfasten, *n. vedi* Weihfasten.

Weichfisch, *m.* stoccafisso, merluzzo secco.

Weichfriede, *m. T. stor. ant.* tregua [da osservarsi nel territorio d'una città].

Weichgeschaffen, *agg. Poet.* weich geschaffene Seelen, anime tenere, cuori benfatti.

Weichhaarig, *agg.* che ha i peli, i capelli morbidi.

It. *T. de' Bot.* pubescente.

Weichheit, *f.* mollezza, morbidezza, tenerezza; dolcezza. §. (des Herzens), tenerezza, pietà.

Weichherzig, *agg.* di cuor tenero, pietoso, compassionevole.

Weichherzigkeit, *f.* tenerezza di cuore; pietà.

Weichhufig, *agg.* ein weichhufiges Pferd, cavallo d'ugna dolce, poco dura.

Weichkübel, *m. T. de' Cart.* cascinotto.

Weichkufe, *f. vedi* Weichbottich.

Weichlich, *agg.* mollicello, morbidetto, it. molle, morbido, effeminato. §. weichliches Fleisch, carne floscia. §. weichliche Speisen, vivande scipide, scondite. §. ein weichlicher Mensch, uomo molle, delicato, effemminato. §. eine weichliche Erziehung, educazione morbida, effeminata. §. weichliche Sitten, costumi effeminati, molli. §. ein weichliches Leben, vita molle, effeminata. §. weichliche Soldaten, soldati imbelli, effeminati, non agguerriti. §. weichlich werden, effemminarsi, darsi alle mollezze, alle morbidezze.

2) weichliche Thiere, animali delicati. §. weichliche Pflanzen, piante tenere, pianterelle.

Weichlich, *avv.* mollemente, morbidamente, delicatamente; effemminatamente. §. er ist sehr weichlich erzogen, egli è stato mollemente educato.

Weichlichkeit, *f.* mollezza, morbidezza, mollizie, delicatezza, effemminatezza.

Weichling, *m.* delicatino, delicatuzzo, uomo molle, effeminato, debolezzo.

Weichmachend, *part.* [erweichend], mollificante, mollificativo.

Weichmachung, *f.* mollificamento, mollificazione; morbidamento, ammorbidamento.

Weichmäulig, *agg.* ein weichmäuliges Pferd, cavallo di bocca delicata, gentile.

Weichmäuligkeit, *f.* bocca gentile, delicata.

Weichmüthig, *agg.* d'animo, di cuor tenero, molle, pietoso, di pasta tenera.

Weichmüthig, *avv.* pietosamente. §. weichmüthig machen, intenerire, commuovere. §. weichmüthig werden, intenerirsi, impietosire, commuoversi.

Weichmüthigkeit, *f.* animo, cuor tenero, pietoso, compassionevole, tenerezza d'animo, pietà.

Weichpflaster, *n.* cerotto emolliente; malagnea.

Weichſchalig, *agg. T. de' Nat.* di guscio tenero, di scaglie molli, tenere.

Weichſchwanz, *m. T. de' Nat.* molleca.

Weichſel, } *f.* visciola;
Weichſelkirſche, } marasca, amarasca.

Weichſelkirſchbaum, *m.* visciolo; marasco, amarasco.

Weichſelzopf, *m. T. de' Med.* plica polonica.

Weichſtachelich, *agg. T. de' Bot.* muricato.

Weichſtein, *m.* laveggio.

Weid, *m. vedi* Waid.

Weide, *f.* pastura, pascolo, pasco. §. eine fette Weide, pastura, pascolo grasso. §. das Vieh auf die Weide treiben, menare, condurre al pascolo, alla pastura il bestiame. §. auf die Weide gehen, andare al pascolo, a pascolare, a pascersi.

§. *Fig.* eine Weide für die Augen, für das Herz, pascolo, delizia, diletto degli occhi, pascimento, alimento dell' anima.

§. *T. de' Veter.* der Kuh iſt die Weide gebrochen, questa vacca piscia sangue.

Weide, *f.* salcio, salice. §. eine junge Weide, salice giovane, piantone di salcio. §. die babiloniſche Weide, salcio babilonico. §. die wilde Weide, salicastro.

Weideacker, *m.* campo, agro che serve di pascolo, di pastura.

Weidebruch, *m.* arnia intestinale.

Weidedarm, *m.* [Maſtdarm], intestino retto.

Weidefiſche, *m. pl.* pesciolini.

Weidegenoß, *m.* partecipante ad una pastura.

Weideland, *n.* pascolo, campo da pascolare.

Weideloch, *n. T. de' Cacc. vedi* Weidloch.

Weiden, *v. n.* (vom Vieh), pascolare, pasturare, pascersi, andare pascolando. §. das Vieh weidet auf dem Felde, il bestiame va pascolando pei campi.

2) *v. a.* das Vieh, die Heerde weiden, pascolare, pascere, tenere in pastura il bestiame, la gregge.

§. *T. eccl.* die Heerde, Schafe Chriſti weiden, pascolare, pascere la gregge di Gesù Cristo.

§. *Fig.* Einen mit leeren Hoffnungen weiden, pascere di vane speranze alcuno, dargli l'erba trastulla. §. ſich an Etwas weiden, pascersi, dilettarsi di q. c. §. ſeine Augen an Etwas weiden, pascere, saziare, sbramare gli occhi in guardare q. c.

Weiden, *agg.* di salcio. §. weidene Ruthen, vimini, vetrici.

Weidenart, *f.* spezie di salcio.

Weidenaſche, *f.* cenere di salcio.

Weidenaſt, *m.* ramo di salcio.

Weidenbach, *m.* ruscello piantato, listato di salci.

Weidenband, *n.* ritorta, vimine; vinco; legame, vincolo di vetrice.

Weidenbaſt, *m.* scorza di salcio.

Weidenbaum, *m.* salcio, salice.

Weidenbäumchen, *n. dim.* piccolo salcio.

Weidenblatt, *n.* foglia di salcio.

Weidenbruch, *m. vedi* Weidenmoor.

Weidenbuſch, *m.* salceto; saliceto.

Weidendorn, *m.* spina salce.

Weidendroſſel, *f.* passera stipajuola.

Weidenerde, *f.* terra vegetabile [che trovasi ne' tronchi cavati di salcio].

Weidengebüſch, *n.* salceto, saliceto.

Weidengerte, *f.* bacchetta di vetrice, di salcio, vincastro, vincastra.

Weidenholz, *n.* legno di salcio.

Weidenkätzchen, *n.* gattino di salcio.

Weidenkohlen, *f. pl.* carboni di salcio.

Weidenkopf, *m.* cima del salcio [svettato].

Weidenkorb, *m.* paniere di vinchi, di vetrici.

Weidenkraut, *n.* salicaria; it. lisimachia. §. das gelbe Weidenkraut, lisimachia gialla.

Weidenlaub, *n.* fronde di salcio.

Weidenmoor, *n.* maremma piantata di salci.

Weidenrinde, *f.* scorza di salcio.

Weidenruthe, *f.* vimine, vermena; vinco; scuriscio di vinco, di vetrice.

Weidenſchwamm, *m.* fungo di salcio, orecchia di Giuda.

Weidenſtamm, *m.* tronco, ceppo, fusto di salcio.

Weidenſtock, *m.* ceppo di salcio. It. bastone di vinco.

Weidenzweig, *m.* vimine; ramicello di salcio.

Weideochs, *m.* bue alla pastura, della pastura.

Weideplatz, *m.* pastura, pascolo.

Weiderecht, *n.* diritto di pascolare in un luogo.

Weiderich, *m. T. de' Bot.* lisimachia; it. epilobio; it. sfenice.

Weideſack, *m. vedi* Weidtaſche.

Weidewund, *agg. T. de' Cacc.* ferito nel basso ventre.

Weidewunde, *f. T. de' Cacc.* ferita nel basso ventre.

Weidgang, *m.* pastura di campagna, di bosco.

Weidgerecht, *agg. vedi* jagdgerecht.

Weidgeſchrei, *n.* grido, voce de' cacciatori.

Weidhaufen, *m. T. de' Cacc.* i cacciatori d'un padrone.

Weidicht, *n.* salceto, saliceto.

Weidknecht, *m.* servo cacciatore.

Weidlich, *agg. Fam.* [tüchtig], valente, bravo, forte.

2) *T. di S. S.* bravo, valoroso.

Weidlich, *avv.* forte, fortemente, bravamente, valentemente. §. weidlich arbeiten, lavorare coll' arco dell' osso. §. weidlich zechen, trincare come un Tedesco, tracannare, bere come va. §. Einen weidlich abprügeln, bastonare uno ben bene, come va, conciarlo pel dì delle feste.

Weidling, *m.* navicella, barchetta.

Weidloch, *n. T. de' Cacc.* ano [del cervo ec.].

Weidmann, *m.* cacciatore. §. Einem einen Weidmann ſetzen, incantare lo schioppo ad un cacciatore. §. Weidmanns Heil! buona caccia, amico!

Weidmänniſch, *agg.* venatorio, de' cacciatori. §. eine weidmänniſche Redensart, frase, termine, espressione de' cacciatori.

Weidmänniſch, *avv.* da cacciatore, a modo, a foggia de' cacciatori. §. weidmänniſch reden, parlare coi termini della venagione, della caccia. §. auf gut weidmänniſch, da buon cacciatore, alla maniera di buon cacciatore.

Weidmannſchaft, *f.* venagione.

Weidmannsſprache, *f.* il linguaggio de' cacciatori.

Weidmeſſer, *n.* coltello da caccia; costoliere.

Weidrecht, *n. T. de' Cacc.* regaglia de' cani, veltri.

Weidſack, *m. vedi* Weidtaſche.

Weidſpruch, *m.* termine de' cacciatori, della caccia.

It. *Fig.* sentenza espressiva, sostanziosa.

Weidtaſche, *f.* carniere.

Weidung, *f.* pascimento, il pascere.

Weidvieh, *n.* bestiame di pastura.

Weidwerk, *n. T. de' Cacc.* la caccia, la venagione; mestiere de' cacciatore. §. dem Weidwerke obliegen, accudire alla venagione, mestiere de' cacciatore.

2) *Per* Wildpret, selvaggiume, cacciagione, venagione.

Weidwort, *n.* termine di caccia, de' cacciatori.

Weidwund, *agg. vedi* weidewund.

Weidzins, *m.* erbatico.

Weife, *f.* [Haspel], aspo, naspo, guindolo; arcolajo.

Weifeln, *v. a. Provinc.* den Hut, die Mütze weifeln, far trottolare il cappello, il berretto.

Weifen, *v. a.* annaspare, innaspare.

Weifer, *m.* innaspatore.

Weiferin, *f.* innaspatrice.

Weigern, *v. a.* Einem Etwas weigern, ricusare, rifiutare; non accordare, non permettere q. c. ad uno.

2) ſich weigern, ricusare, esitare, non voler fare, fare difficoltà, resistere. §. er weigerte ſich, es zu thun, egli ricusò di farlo, non volle farlo. §. ſich einer Sache weigern, ricusare di far q. c. §. ich weigerte mich deſſen keinen Augenblick, non esitai un momento a farlo.

Weigerung, *f.* ricusazione, ricusa, rifiuto. §. ohne Weigerung, senza difficoltà, senza esitare, senza tergiversazione.

Weigerungsfall, *m.* im Weigerungsfalle, in caso di rifiuto, di ricusa.

Weihaltar, *m.* altare consacrato.

Weihbild, *n.* voto.

Weihbiſchof, *m.* [vescovo] suffraganeo.

Weihbrod, *n.* pane consacrato; l'ostia.

Weihbrunnen, *m. vedi* Weihkeſſel.

Weihe, *m.* e *f.* nibbio; milvo, milano. §. die gemeine Weihe, milano nero.

Weihe, *f.* [Einweihung], consecrazione, sagra; dedicazione. §. die Weihe eines Biſchofs, consacrazione d'un vescovo. §. (eines Prieſters), ordinazione. §. (eines Königs), sagra, consecrazione. §. (einer Kirche), sagra, dedicazione. §. (einer Glocke), benedizione. §. die Weihe verrichten, fare la consecrazione, la sagra, la dedicazione; consacrare. §. einem Prieſter die Weihe ertheilen, ordinare uno prete. §. die vier unteren Weihen, i quattro ordini minori. §. die drei oberen Weihen, i tre ordini maggiori, gli ordini sagri.

§. *Fig.* mit Weihe und Salbung ſprechen, parlare con grande unzione. §. die Weihe des Dichters, l'unzione, l'estro poetico.

Weihen, *v. a.* [widmen], dedicare, consacrare; it. dare. §. ſich, ſein Leben dem Vaterlande weihen, consacrare la sua vita per la patria, pel ben della patria. §. ſich, ſein Leben Gott weihen, dedicarsi, darsi tutto a Dio. §. ſich dem Tode weihen, votarsi alla morte. §. ſeine Tochter der Kirche weihen, votare sua figlia alla chiesa, farla monaca, dedicarla a Dio. §. ſeine Zeit der Erziehung ſeiner Kinder, dem Studium weihen, consacrare il suo tempo all' educazione de' suoi fanciulli, agli studj.

2) *Per* einweihen, consacrare, sacrare, consecrare; dedicare. §. eine Kirche weihen, consacrare una chiesa. §. Einen [zum] Prieſter, Biſchof weihen, ordinare uno prete, consacrare uno vescovo. §. einen Altar weihen, consacrare un altare. §. eine Glocke weihen, benedire una campana. §. Brod und Wein weihen, benedire il pane, e il vino. §. geweihtes Waſſer, acqua benedetta, santa. §. eine geweihte Hoſtie, ostia consacrata.

Weiher, *m.* consacratore.

Weiher, *m.* [Fiſchteich], peschiera, vivajo.

Weiherbinſe, *f.* giunco.

Weiherfiſch, *m.* pesce di vivajo.

Weihernuß, *f. vedi* Waſſernuß.

Weihfaſten, *pl. T. eccl.* digiuno delle quattro tempora.

Weihgabe, *f.* offerta, oblazione.

Weihgebet, *n.* preghiera per consagrare q. c., it. della sagra.

Weihgelübde, *n.* voto.

Weihgemälde, *n.* ex voto, tavola del voto.

Weihgeſang, *m.* inno.

Weihkeſſel, *m.* (*in Kirchen*), lavabo; pila dell' acqua santa. §. (*im Zimmer*), secchiolina.

Weihmuthfichte, } *f.* pino bianco.
Weihmuthkiefer, }

Weihnacht, *f.* } Natale, il
Weihnachten, *pl.* } Santo Natale, la Natività di N. S. G. C.

§. *Prov.* grüne Weihnachten, weiße Oſtern, quanto più Natale è dolce, tanto men Pasqua ti molce.

2) *Fam. Per* Weihnachtsgeſchenk, ceppo.

Weihnachtlich, *agg.* di Natale.

Weihnachtsabend, *m.* vigilia di Natale.

Weihnachtsfeier, *f.* } festa, so-
Weihnachtsfeſt, *n.* } lennità di Natale; Natale.

Weihnachtsfeiertag, *m.* giorno, festa di Natale. §. die Weihnachtsfeiertage, le feste di Natale.

Weihnachtsfreude, *f.* l'allegria, i piaceri delle feste di Natale.

Weihnachtsgeſang, *m.* canzona di Natale.

Weihnachtsgeſchenk, *n.* ceppo; mancia, donativo che si dà a Natale.

Weihnachtslied, *n.* cantico di Natale.

Weihnachtsmarkt, *m.* la fiera di Natale.

Weihnachtsmette, *f. T. eccl.* messa di Natale.

Weihnachtsmorgen, *m.* mattina di Natale.

Weihnachtspredigt, *f.* predica di Natale.

Weihnachtsroſe, *f.* elleboro nero.

Weihnachtsſtolle, *f.* pangiallo, focaccia di Natale.

Weihnachtstag, *m.* giorno, festa di Natale.

Weihnachtswoche, *f.* settimana dell' avvento.

Weihnachtszeit, *f.* tempo di Natale, avvento.

Weihrauch, *m.* incenso.

§. *Fig.* Einem Weihrauch ſtreuen, opfern, incensare uno.

Weihrauchbaum, *m.* licio.

Weihrauchbüchſe, *f.* navicella dell' incenso.

Weihrauchdampf, *m.* il fumo dell' incenso.

Weihrauchfaß, *n. T. eccl.* incensorio, incensiere, turibolo.

Weihrauchkiefer, *f.* licio.

Weihrauchkörner, *n. pl.* grani, lagrime d'incenso.

Weihrauchſtaude, *f.* } ginepro.
Weihrauchſtrauch, *m.* }

Weihſalz, *n.* sale benedetto.

Weihſprengel, *m. vedi* Weihwedel.

Weihtafel, *f.* ex voto, voto, tabella.

Weihteller, *m.* patena.

Weihung, *f. vedi* Weihe.

Weihwaſſer, *n.* acqua benedetta, santa. §. Weihwaſſer nehmen, prendere l'acqua santa.

Weihwedel, *m.* aspersorio, aspergolo.

Weil, *avv.* [ſo lange als], fino a tanto, mentre che. §. weil ich athme, weil ich lebe, fino a tanto ch'io respiro, mentre ch'io vivo. §. eſſet davon, weil es warm iſt, mangiate sino a tanto che è caldo. §. weil man noch jung iſt, genieße man das Leben, fin tanto che si è giovane, si goda della vita.

2) *conj.* perchè, poichè, perciocchè, a cagione che, imperciocchè, giacchè. §. ich werde heute nicht ausgehen, weil ich viele Geſchäfte habe, oggi non uscirò avendo molto da fare, molte faccende. §. weil Sie es denn ſo wollen, volendo ella così. §. er iſt krank, weil er zu viel gegeſſen hat, è ammalato per aver mangiato troppo.

Weiland, *avv.* [einſt, ehemals], altre volte, un tempo, già, a' tempi andati. §. weiland war es anders, in un tempo era altrimenti. §. es war weiland ein König, der.... c'era una volta un re, che.... §. Herr N. weiland Profeſſor an der Univerſität zu B., il Signor N. già Professore all'Università di B. §. die weiland Republik Genua, l'antica, la già, la fu repubblica di Genova. §. weiland König Friedrich II., il re Federigo II. di gloriosa memoria.

Weilarbeit, *f. T. de' Min.* lavoro nelle ore di riposo.

Weilchen, *n. dim.* piccolo tratto, spazio di tempo; un poco, un momento, un momentino, un pochettino. §. warte ein Weilchen, aspetta un momentino, un pochettino.

Weile, *f.* tratto, pezzo di tempo. §. es iſt ſchon eine gute Weile, un buon, un gran pezzo fa. §. er iſt ſchon eine Weile fort, è partito da un bel pezzo. §. über eine kleine Weile, nach einer kleinen Weile, dopo un pezzetto, un momentino. §. vor einer kleinen Weile, poco fa, pochi momenti fa, sono. §. ich warte hier ſchon eine gute Weile, aspetto già qui da un buon pezzo. §. Alles währt nur eine Weile, ogni cosa dura poco. §. es kann noch eine Weile dauern, può durare ancora un po'. §. eile mit Weile, dà tempo al tempo; chi erra in fretta, a bell' agio si pente.

2) *Per* Zeit, tempo. §. ſich die nöthige Weile zu Etwas nehmen, prendersi il dovuto tempo per far q. c. §. es hat gute Weile, non c'è prescia, fretta; c'è tempo. §. mittler Weile, in questo mentre, frattempo.

§. *Prov.* gut Ding will Weile haben, chi va piano va sano; ogni cosa vuole [aver] il suo tempo; Roma non è stata fabbricata in un giorno.

3) *Per* Muße, tempo, ozio. §. ich habe weder Zeit noch Weile dazu, non ho nè tempo nè voglia. §. Zeit und Weile ward mir lang, era una noja mortale, non vedeva l'ora; mi pareva cent' anni. §. die lange Weile, la noja, il fastidio, tedio. §. Einem lange Weile machen, dar noja, fastidio ad alcuno, annojarlo; infastidirlo, seccarlo. §. lange Weile haben, aver noja, annojarsi. §. aus, vor lieber langer Weile, per cacciar la noja, per passatempo. §. für die lange Weile, per niente, indarno, invano. §. um ſich die lange Weile zu vertreiben, per cacciarsi la noja, per divertirsi, per isvagarsi.

Weilen, *v. n* [zögern], tardare, ritardare, non venir innanzi, indugiare, tentennare.

2) *Per* verweilen, ſich aufhalten, trattenersi, trovarsi; vivere. §. er weilt nicht

mehr hienieden, non è più in questa valle di lagrime, in questo mondo, quaggiù.

Weiler, *m.* casale, borghetto.

Wein, *m.* vino. §. junger, neuer Wein, vino verde, novello, nuovo. §. alter, abgelagerter Wein, vino vecchio, posato, stagionato. §. ſüßer Wein, vino dolce, abboccato. §. herber, ſaurer Wein, vino brusco, garbetto, aspro. §. herber [aber nicht unangenehm ſchmeckender] Wein, vino asciutto, asciutterello. §. ſchwerer Wein, vino pastoso, grande. §. leichter Wein, vino leggiero, piccolo, vinettino. §. ſtarker, feuriger Wein, vino potente, gagliardo, generoso, spiritoso. §. ſchwacher Wein, vino debole, innacquato. §. feine Weine, vini delicati, squisiti. §. fremde Weine, vini forestieri. §. geringer, ſchlechter Wein, vinetto, vinuccio, vino sottile, di poco corpo; vinaccio. §. abgezogener Wein, vino infiascato. §. geſottener Wein, vino cotto. §. rother, weißer Wein, vino rosso, bianco. §. hellrother, goldgelber Wein, vino vermiglio, dorato. §. ungegohrner Wein, mosto. §. kahniger Wein, vino fiorito. §. umgeſchlagener Wein, vino che ha dato la volta, inacerconito, che ha i piè gialli; cercone. §. ſchaler, verrochener Wein, vino sventato, sfumato, svaporato. §. zweijähriger, dreijähriger Wein, vino di due, di tre anni. §. Wein mit Waſſer, vino innacquato. §. mit Wein zubereiten, apparecchiare, conciare con vino.

§. dieſer Wein ſteigt in den Kopf, questo vino da in testa, va in capo, è fumoso. §. dem Weine ergeben ſein, essere dato al vino. §. ich bin an Wein gewöhnt, sono avvezzo a ber vino, al vino. §. zu Weine gehen, andare alla taverna, all' osteria, a bere un bicchier di vino. §. viel Wein zu ſich nehmen, ſich in Wein berauſchen, avvinarsi, avvinazzarsi, empiersi di vino. §. der Wein macht beredt, löſet die Zunge, im Wein iſt Wahrheit, il vino è una dolce corda, è mezza corda. §. der Wein iſt die Milch der Alten, il vino è la poppa de' vecchj. §. Wein ſchenken, vendere vino a minuto.

§. *Fig.* Einem reinen Wein einſchenken, dire la pura verità ad uno; dirgliela netta e schietta.

2) *Per* Weinſtock, Weintraube, uva; vite. §. Wein pflanzen, bauen, piantare viti, avvignare. §. den Wein warten, aver cura delle viti, coltivarle. §. den Wein beſchneiden, potare, stralciare le vite. §. der Wein iſt erfroren, le viti son gelate. §. der Wein iſt dies Jahr nicht gerathen, quest' anno l'uva è andata a male. §. ich habe viel Wein gegeſſen, ho mangiato molta uva. §. rother, weißer Wein, uva nera, bianca.

Weinabgabe, *f.* dazio sul vino.

Weinähnlich, *agg.* simile a vino.

Weinapfel, *m.* mela vinosa.

Weinarm, *agg.* ein weinarmes Land, paese scarso di viti, che scarseggia di vino.

Weinart, *f.* natura, qualità del vino. 2) sorta di vino.

Weinartig, *agg.* di qualità, di natura del vino; vinoso.

Weinausfuhr, *f.* esportazione del vino.

Weinbau, *m.* coltura, coltivamento della vite, delle vigne. §. Weinbau treiben, coltivare le vigne, avvignare.

Weinbauer, *m.* vignajuolo.

Weinbecher, *m.* coppa da vino.

Weinbeere, *f.* acino d'uva.

Weinbeerfarbig, *agg.* uvaceo, uveo, di color d'uva.

Weinbeerkern, *m.* granello d'uva; vinacciuolo.

Weinbeerſchale, *f.* buccia d'uva, fiocine.

Weinberg, *m.* vigna. §. zum Weinberg machen, vignare, avvignare, coltivare a vigna.

Weinbergsbeſitzer, *m.* proprietario d'una vigna.

Weinbergsſchnecke, *f.* lumacone.

Weinbirn, *f.* pera vinosa.

Weinblatt, *n.* pampano; foglia di vite.

Weinblume, *f.* onágra.

Weinblüte, *f.* fior di vite; it. il fiorire delle viti.

Weinbohrer, *m.* spillo; succhiello da spillare le botti [di vino].

Weinbrand, *m.* *T. de' Vign.* marcorella.

Weinbrühe, *f.* intingolo, salsa di vino.

Weinbude, *f.* casotto dove si vende vino.

Weinbutte, *f.* gerla, bigoncia delle uve.

Weinchen, *n. dim.* vinetto, vinettino. §. das iſt ein feines, delikates Weinchen, è un vinetto squisito.

Weindroſſel, *f.* tordo visciola, massajuola, zicchio. It. *Fam.* donna ghiotta del vino.

Weindunſt, *m.* i vapori, i fumi del vino.

Weineinfuhr, *f.* importazione de' vini.

Weinen, *v. n.* piangere, piagnere; it. *Poet.* lagrimare, spargere, versare lagrime. §. bitterlich weinen, piangere amaramente, a caldi occhi. §. heftig weinen, piangere dirottamente. §. über Etwas weinen, piangere di q. c. §. das Kind weint nach der Mutter, il fanciullo, il bambino piange e vuol la madre. §. vor Rührung, Mitleid weinen, piangere per tenerezza, per miserazione.

§. *Per simil.* der Weinſtock weinet, la vite lagrima.

2) *v. a. p. e.* bittere, heiße, blutige Thränen weinen, piangere amare, calde lagrime, lagrime di sangue. §. man möchte Blut darüber weinen, si dovrebbe piangere lagrime di sangue [su di ciò]. §. ſich blind weinen, piangere, lagrimar tanto fino a perder la vista, a diventar cieco. §. ſich rothe Augen weinen, aver gli occhi rossi di pianto.

3) *Fam.* (im Scherze), bere del vino, avvinarsi, avvinazzarsi.

4) *v. a. T. de' Destill.* den Luttер weinen, rettificare l'acquavite [*della prima destillazione*].

Weinen, *n.* il piangere, piangimento, pianto. §. vieles Weinen, piagnisteo. §. ſich des Weinens nicht enthalten können, non poter ritenere le lagrime, non poter astenersi dalle lagrime.

Weinend, *part.* piangente, piagnente, lagrimante. §. mit weinenden Augen, cogli occhi molli di pianto, colle lagrime agli occhi.

Weinend, *avv.* piangendo, con pianto, colle lagrime agli occhi. §. weinend kam ſie mir entgegen, mi venne incontro piangendo.

Weinerlich, *agg.* e *avv.* piagnoloso, piagnolente, piagnevole; lagrimoso. §. ein weinerliches Geſicht, eine weinerliche Miene machen, haben, fare un viso lagrimoso, far greppo, star lì lì per piangere. §. in einem weinerlichen Tone, con voce piagnolente. §. weinerlich ausſehen, aver un aspetto di voler piangere, d'aver pianto. §. ein weinerlicher Menſch, uomo piagnoloso, un piagnone. §. es iſt mir weinerlich, mi sento voglia di piangere, sento venirmi le lagrime agli occhi. §. ein weinerlicher Brief, lettera piena di lamenti, ch'è un piagnisteo. §. ein weinerliches Schauſpiel, commedia piagnolente, ch'è un piagnisteo.

Weinernte, *f.* *vedi* Weinleſe.

Weineſſig, *m.* aceto [di vino].

Weinfächer, *m.* saettolo, magliuolo.

Weinfarbe, *f.* color di vino.

Weinfarben, } *agg.* vinetico, vi-
Weinfarbig, } nato; di color del vino.

Weinfaß, *n.* botte da vino. §. ein volles Weinfaß, una botte di vino. It. *Fig. Fam.* un sacco di vino.

Weinfläſchchen, *n. dim.* fiaschetto, boccetta da vino; caraffino.

Weinflaſche, *f.* bottiglia, fiasco da vino. It. *Fam.* beone.

Weinfleck, *m.* macchia di vino.

Weinfracht, *f.* carico di vino. It. [paga del] porto del vino.

Weinfuhre, *f.* vettura, trasporto di vini.

Weinfuhrmann, *m.* vetturale del vino, che trasporta vini.

Weingabel, *f.* capriolo [della vite].

Weingährung, *f.* fermentazione del mosto, del vino; it. fermentazione spiritosa.

Weingang, *m.* pergola, pergolato [di viti].

Weingarten, *m.* vigna, vigneto.

Weingärtner, *m.* vignaruolo.

Weingaſt, *m.* avventore d'una taverna, d'un' osteria.

Weingebind, *n.* botte, barile di, da vino.

Weingebirge, *n.* vigneto, vignazzo; colline, poggi piantati di viti.

Weingefäß, *n.* vaso da vino.

Weingegend, *f.* contrada che abbonda di vigne, ove abbonda la vite.

Weingeiſt, *m.* spirito di vino. §. gereinigter Weingeiſt, spirito [di vino] rettificato.

Weingelag, *n.* brigata di beoni; banchetto.

Weingeländer, *n.* spalliera di viti.

Weingelb, *agg.* dorato, vinetico.

Weingeruch, *m.* odor di vino; odor vinoso.

Weingeſchmack, *m.* sapor di vino, vinoso.

Weinglas, *n.* bicchiere da vino.

Weingott, *m.* [Bacchus], il dio del vino; Bacco.

Weingrün, *agg.* verde pampano.

2) ein weingrünes Faß, botte avvinata, che conserva l'odore del vino.

§. *Fam.* er iſt weingrün, egli è avvinato, avvezzato al vino.

Weingrün, *n.* color verde pampano.

2) *T. de' Bot.* vincapervinca.

Weinhacke, *f.* marra da vignajuolo.

Weinhaft, *agg. vedi* weinicht.

Weinhandel, *m.* traffico, negozio di vini, di vino.

Weinhändler, *m.* vinajo; mercante di vino.

Weinhandlung, *f.* negozio, magazzino di vini. It. taverna, osteria.

Weinhänfling, *m.* fanello [che fa nelle vigne].

Weinhaue, *f. vedi* Weinhacke.

Weinhaus, *n.* osteria, taverna. §. ins Weinhaus gehen, andare all' osteria, alla taverna.

Weinheber, *m.* ſifone; canna da sbottare.

Weinhefen, *f. pl.* feccia, fondata del vino.

Weinhülſe, *f.* fiocine.

Weinhüter, *m.* guardiano delle vigne.

Weinjahr, *n.* ein gutes Weinjahr, annata abbondante di vino. §. ein ſchlechtes Weinjahr, annata scarsa di vino.

Weinicht, *agg.* vinoso; che ha del vino, che sa di vino. §. ein weinichter Geruch, Geſchmack, odor, sapor di vino, vinoso. §. die weinichte Gährung, la fermentazione spiritosa.

Weinig, *agg.* vinoso, spiritoso. §. eine weinige Flüſſigkeit, liquore vinoso; spirito.

Weinkaltſchale, *f.* zuppa di vino [con pan grattato, zucchero e limone].

Weinkanne, *f.* boccale da, del vino.

Weinkauf, *m.* compra di vino. It. la caparra.

Weinkeller, *m.* canova; cantina del vino.

Weinkelter, *f.* lo strettojo; torchio del vino.

Weinkenner, *m.* —**in**, *f.* intenditore, conoscitore, - trice de' vini.

Weinkenntniß, *f.* cognizioni [che uno ha] de' vini, delle qualità de' vini.

Weinkern, *m.* vinaccinolo.

Weinkirſche, *f.* amarasca.

Weinknospe, *f.* gemma della vite.

Weinkoſter, *m.* assaggiatore del vino.

Weinkranz, *m.* corona di pampini.

2) frasca [d'una taverna].

Weinkräuter, *n. pl.* erbe da infondere nel vino.

Weinkrug, *m.* mezzina, boccale del, da vino.

Weinkübel, *m. vedi* Moſtkübel.

Weinkufe, *f.* tino da vino, da mosto.

Weinkühler, *m.* rinfrescatojo, bufloncino, cantimplora.

Weinküper, *m.* cantiniere, canovajo.

Weinlägel, *n.* botticello, bariletto da vino.

Weinlager, *n.* (im Keller), i toppi.

2) ein ſtarkes, großes Weinlager, una gran provvisione di vino.

Weinland, *n.* paese abbondante di vino, che produce, fa molto vino. It. terreno atto a piantar vigne.

Weinländer, *m.* abitante, oriundo d'un paese che abbonda di vino.

Weinlaub, *n.* pampani, pampini; foglie di vite.

Weinlaube, *f.* pergola, pergolato [di vite].

Weinleiter, *f. vedi* Schrotleiter.

Weinleſe, *f.* vendemmia. §. Weinleſe halten, fare le vendemmie, vendemmiare. §. in der Weinleſe, nelle vendemmie.

Weinleſer, *m.* —**in**, *f.* vendemmiatore, -trice.

Weinleſung, *f. vedi* Weinleſe.

Weinlied, *n.* canzone bacchica, ditirambo.

Weinmährte, *f. vedi* Weinkaltſchale.

Weinmäkler, *m.* sensale di vini.

Weinmarkt, *m.* mercato del vino.

Weinmaß, *n.* misura da vino.

Weinmeiſter, *m.* [Winzer], vignajuolo, vignaruolo.

2) (am Hofe), bottigliere.

Weinmeſſer, *n.* falcetto, falciuola [da potare la vite].

2) enòmetro.

Weinmonat, *m.* l'Ottobre.

Weinmoſt, *m.* mosto.

Weinmücke, *f.* zanzara delle uve.

Weinmus, *n.* mosto cotto, inspessato.

Weinmutter, *f.* gromma del vino.

Weinöl, *n. T. de' Chir.* etere sulfurico, nafta

Weinpalme, *f. T. de' Bot.* l'albero del cocco.

Weinpfahl, *m.* palo da vigna.

Weinpfirſiche, *f.* pesca vinosa.

Weinpflanzer, *m.* vignajuolo; piantator di viti.

Weinpflanzung, *f.* vigna, vigneto.

Weinpflaume, *f.* susina vinosa [che ha un sapor di vino]

Weinpreſſe, *f. vedi* Weinkelter.

Weinprobe, *f.* saggio, prova del vino. §. (in Fläſchchen), saggio, saggiuolo.

2) *T. de' Chim.* liquore provativo.

Weinranke, *f.* tralcio di vite, pampino.

Weinraupe, *f.* asuro.

Weinrauſch, *m.* ebbrezza cagionata da vino. §. einen Weinrauſch haben, essere avvinazzato. §. den Weinrauſch ausſchlafen, digerire, fare svaporare, smaltire il vino.

Weinrebe, *f.* tralcio, sarmento; vite. §. die Weinreben einlegen, infossare le viti.

Weinrechnung, *f.* conto del vino.

Weinreich, *agg.* ein weinreiches Land, paese abbondante, ricco di vino. §. weinreiche Trauben, uve vinose, che danno molto vino.

Weinreis, *n.* sarmento, tralcio di vite.

Weinreischen, *n. dim.* ramicello di vite.

Weinroſe, *f.* [Heideroſe], rosa canina.

Weinroth, *agg.* vinato.

Weinſatz, *m.* posatura, fondata del vino.

2) piantata di viti.

Weinſauer, *agg.* agro come vino.

Weinſäuerlich, *agg.* acidetto, agrestino come vino.

Weinſäufer, *m.* beone, ubbriacone; otre di vino.

Weinſäuferei, *f.* sbevazzamento, beveria.

Weinſäuferin, *f.* beona; solenne bevitrice di vino.

Weinſäure, *f.* agrezza, acidità di vino, vinosa.

Weinſchädling, *m. vedi* Berberisberre.

Weinſchale, *f.* tazza da vino.

Weinſchank, *m.* vendita di vino a minuto; it. osteria, taverna. §. einen Weinſchank haben, tenere, aver taverna.

Weinſchätzer, *m.* stimatore de' vini.

Weinſchenk, *m.* tavernajo, bettoliere, vinattiere.

Weinſchenke, *f.* taverna, osteria, bettola.

Weinſchlauch, *m.* otre da vino. It. *Fig.* otre di vino, beone, solenne bevitore.

Weinſchlehe, *f.* berberi, berbero.

Weinſchröter, *m.* canovajo [che ripone i vini nella cantina].

Weinſenker, *m.* majuolo, saettolo.

Weinſtecher, *m.* spillo.

Weinſtein, *m.* gromma, gruma di vino.

§. *T. de' Chim.* tartaro. §. roher, gereinigter Weinſtein, tartaro crudo, depurato. §. mit Weinſtein ſättigen, tartarizzare.

§. *Per simil.* (an den Zähnen), tartaro.

Weinſteinartig, *agg.* tartaroso.

Weinſteinaſche, *f.* cenere di tartaro, cenere clavellata.

Weinſteinauflöſung, *f.* dissoluzione di tartaro.

Weinſteinerde, *f.* terra fogliata di tartaro.

Weinſteinig, *agg.* grommoso; incrostato di gromma, di tartaro.

Weinſteinkriſtall, *m.* cristallo di tartaro.

Weinſteinöl, *n.* olio di tartaro.

Weinſteinpulver, *n.* tartaro polverizzato.

Weinſteinrahm, *m.* crema di tartaro, cremor tartari.

Weinſteinſalz, *n.* sal di tartaro. §. weſentliches Weinſteinſalz, sal essenziale di tartaro.

Weinſteinſauer, *agg.* tartarico, tartaroso. §. ein weinſteinſaures Salz, tartrito.

Weinſteinſäure, *f.* acido tartarico, tartaroso.

Weinſteuer, *f.* taglia, imposizione sul vino.

Weinſtock, *m.* la vite; ceppo di vite. §. wilder Weinſtock, vite salvatica, lambrusco, uvizzolo.

Weinſtöckchen, *n. dim.* viticella; cepperello di vite.

Weinſtube, *f.* stanza dell' osteria, della taverna; it. taverna, osteria.

Weinſucht, *f.* passione pel vino.

Weinſüchtig, *agg.* passionato pel vino, dato al vino.

Weinſuppe, *f.* zuppa di vino, al vino.

Weintonne, *f.* botte, doglia da, del vino.

Weintráber, *pl.* vinaccia, fiocini.

Weintráubchen, *n. dim.* grappolino, grappoletto d'uva.

Weintraube, *f.* grappolo, grappo d'uva; l'uva.

Weintraubenkamm, *m.* raspo, graspo, racimolo.

Weintreſtern, *pl.* fiocini; vinaccia.

Weintrinker, *m.* bevitor di vino.

Weintrinkerin, *f.* bevitrice di vino.

Weintrunken, *agg.* ebbro di vino, avvinazzato.

Weintunke, *f.* intingolo di vino.

Weinverfálſcher, *m.* colui che fattura il vino.

Weinverfálſchung, *f.* il fatturare il vino.

Weinviſirer, *m.* stazatore del vino.

Weinvorrath, *m.* provvisione di vino.

Weinwachs, *m.* crescimento, produzione di vino. §. dieſes Land hat ſtarken Weinwachs, questo paese fa, produce molto vino.

Weinwage, *f.* staza, staglio [da misurare le botti da vino].

Weinwetter, *n.* tempo favorevole, buono per l'uva, per maturare l'uva.

Weinwurz, *f. T. de' Bot.* cariofillata.

Weinzahn, *m. Fam.* ſich den Weinzahn ausſchlagen, perder l'uso, la voglia di ber vino, di saziarvisi.

Weinzeche, *f.* lo scotto; pagamento del vino bevuto.

Weinzecher, *m.* beone, solenne bevitor di vino.

Weinzehnte, *m.* decima del vino.

Weinzeichen, *n.* (an Weinhäuſern), frasca.

Weinzieher, *m.* sifone; canna da sbuttare.

Weinzins, *m.* censo del vino.

Weinzoll, *m.* gabella, dazio sul, del vino.

Weinzuber, *m.* tinozza da [portare, tenere il] vino.

Weiſ, *avv. Fam.* Einem Etwas weiſ machen, dare ad intendere q. c. ad uno; ficcare, piantar carote. §. man muß es ihm nicht weis machen, non bisogna fargliclo sapere, dire, sentire. §. ich laſſe mir nichts weis machen, a me non si piantano carote, non mi si dà ad intendere q. c.; non mi si mostra bianco per nero. §. machen Sie das einem Andern weis, datela ad intendere, fatela credere ad un altro.

Weiſe, *agg.* savio, saggio, assennato, giudizioso, prudente; circospetto, accorto. §. ein weiſer Mann, uomo savio, assennato, di giudizio; it. indovino. §. ein weiſer Rath, un avviso, consiglio assennato, savio. §. eine weiſe Frau, donna savia, di giudizio. §. die weiſe Frau, la donna savia, l'indovina.

Weiſe, *m.* il savio, l'uom savio; it. filosofo. §. die drei Weiſen aus Morgenland, i tre [Re] magi. §. die ſieben Weiſen Griechenlands, i sette Savj della Grecia. §. der Stein der Weiſen, la pietra filosofale; il lapis filosophorum.

Weiſe, *f.* guisa, maniera, modo. §. auf was für Weiſe? in che maniera? in che modo? §. auf ſolche Weiſe, in tal guisa, in tal modo. §. auf mancherlei Weiſe, in più modi, maniere, in varj modi. §. auf gleiche, ähnliche Weiſe, nello stesso modo, in simil modo, nella stessa guisa, maniera. §. auf ganz beſondere Weiſe, in modo, in una maniera affatto singolare. §. auf die gewöhnliche Weiſe, come il solito, secondo il solito, come si suol fare. §. auf keine Weiſe, in nemerlei Weiſe, in alcun modo, in verun maniera, in verun conto. §. auf alle Weiſe, in ogni modo. §. ungerechter, thörichter, heimlichen u. ſ. w. Weiſe, ingiustamente, scioccamente, nascostamente ec. §. grauſamer Weiſe, in modo crudele, crudelmente. §. liſtiger Weiſe, astutamente, scaltramente. §. dies iſt aus, außer der Weiſe, ciò è fuor di modo, senza modo; è straordinario. §. ein Jeder hat ſeine eigene Weiſe, ognuno ha il suo proprio modo, la sua propria maniera di fare. §. nach ſeiner Weiſe leben, vivere a suo modo. §. das iſt ſo ſeine Weiſe, così suol operare, cotesto è il suo modo di fare. §. ſich in Jemandes Weiſe ſchicken, accomodarsi, vivere a modo altrui. §. Maß und Weiſe halten, far le cose con modo e misura; contenersi fra giusti limiti, non uscir de' termini.

§. *T. di Gram.* il modo.

§. *T. di Mus.* l'andare; melodia. §. dies Lied geht nach der bekannten Weiſe, questa canzone si canta, va secondo la notoria melodia. §. ich kenne die Weiſe nicht, non ne conosco la melodia. §. eine ſchöne Weiſe, una bella melodia.

It. *Per* Lied, canzona, aria.

It. *vedi* Eilen-, Faß-, Stück-, Kreuz-, Bitt-, Scherzweiſe u. ſ. w.

Weiſel, *m.* [Königin, Mutterbiene], la regina.

Weiſelhaus, *n.* celletta della regina [delle pecchie].

Weiſellos, *agg.* ein weiſelloſer Bienenſtock, arnia senza regina, priva della regina.

Weiſen, *v. a.* [zeigen, ſehen laſſen], mostrare, far vedere. §. Einem Etwas weiſen, mostrare, far vedere q. c. ad uno. §. mit Fingern weiſen, auf Etwas weiſen, mostrare a dito, additare, accennare q. c. §. Einem den rechten Weg weiſen, mettere uno nella via, nella strada. §. Einen irgendwohin weiſen, inviare, mandare, indirizzare alcuno a.... §. Einem die Thür, Einen aus dem Hauſe weiſen, mostrare ad uno la soglia, fargli cenno ch' esca, cacciarlo di casa. §. Einen aus der Stadt weiſen, scacciare, sfrattare alcuno di città. §. Einem die Zähne weiſen, mostrare i denti ad alcuno. §. Einem das Schreiben, Zeichnen, Nähen u. ſ. w. weiſen, insegnare, mostrare ad uno a scrivere, a disegnare, a cucire. §. ich will dir weiſen, wie du es machen mußt, ti voglio mostrare, insegnare come devi farlo. §. dies wird ſich weiſen, col tempo lo vedremo, si vedrà. §. ich habe ihn an Sie gewieſen, l'ho diretto a Lei, gli ho dato il suo recapito.

§. er wies mich deshalb an ſeinen Sachwalter, mi mandò per ciò dal suo avvocato. §. man wies ihn an den Richter, gli fu imposto d'andare dal giudice. §. ein Anerbieten von ſich weiſen, ricusare, non accettare un' offerta. §. meine Uhr weiſet auf zehn, il mio orologio segna, indica le dieci.

2) *Per* belehren, zurechtweiſen, bedeuten, mettere alla ragione, fare stare a segno. §. ſich weiſen laſſen, esser docile, trattabile; intender ragione. §. er läßt ſich nicht weiſen, egli non si fa mettere alla ragione, è malagevole di farlo stare a dovere, a segno. §. ich will ihm weiſen, mit wem er es zu thun hat, gli vo' mostrare con chi ha da fare. §. man wird's dir weiſen! te la farò, te la faremo vedere! oh aspetta, aspetta!

Weiſer, *m.* (einer Uhr), ago, saetta. §. (der Bienen), regina.

§. *T. d'Astr.* die Weiſer, le ruote del carro.

§. *T. de' Curt.* guida.

Weiſerlos, *agg. vedi* Weiſellos.

Weiſerwerk, *n. T. degl' Oriol.* ruote che danno moto all' ago.

Weisheit, *f.* il sapere. §. ſeine Weisheit auskramen, far mostra di sapere, ostentare saccenteria.

2) savierza, sapienza; assennatezza, giudizio. §. die göttliche, menſchliche Weisheit, la sapienza divina, umana. §. die Weisheit Salomo's, la sapienza di Salomone. §. die Göttin der Weisheit, la dea della sapienza: Minerva. §. das Buch der Weisheit, il libro della sapienza, il libro sapienziale; la Sapienza.

§. *Fam.* er ſcheint die Weisheit mit Löffeln gegeſſen zu haben, pare come s' egli avesse mangiata, ingojata, digerita la sapienza colla cucchiara, a cucchiajate.

Weisheitsdünkel, *m.* presuntuosità, arroganza

Weisheitsforſcher, *m.* indagatore della sapienza.

Weisheitsfreund, *m.* amico della sapienza.

Weisheitsgürtel, *m. T. de' Med.* cintura d'argento vivo.

Weisheitskram, *m. Fam.* saccenteria, salamistreria.

Weisheitskrämer, *m. Fam.* saputasenno, saccentello.

Weisheitsquell, *m.* la sorgente di sapienza, del sapere.

Weisheitsvoll, *agg.* pien di sapienza, sapientissimo.

Weisheitszahn, *m.* dente della sapienza, del giudizio [*l'ultimo de' denti masccllari*].

Weislich, *avv.* saviamente, saggiamente; assennatamente, accortamente. It. a bella posta. §. das hat er weislich verſchwiegen, oh! l'ha taciuto giudiziosamente, ha avuto tanto giudizio di tacerlo.

Weiß, *agg.* bianco. §. weiß wie Schnee, bianco come la neve. §. weiße Haare, capelli bianchi, canuti. §. ein weißes Pferd, cavallo bianco, leardo. §. weißes Mehl, farina bianca, fior di farina. §. weißes Brod, pan bianco, di fromento. §. weißes Papier, carta bianca. §. weiße Wäſche, biancheria, pannilini di bucato. §. weißer Wein, vino

bianco. §. weißer Pfeffer, pepe bianco. §. weißes Glas, vetro bianco; cristallo. §. weiße Mönche, Brüder, monaci, frati bianchi. §. weiße Frauen, monache vestite di bianco.

§. *T. di Mar.* ein weißes Tau, cavo bianco, non incatramato.

§. *T. de' Cacc.* der weiße Leithund, la neve.

§. *T. eccl.* die weiße Woche, la settimana in albis. §. der weiße Sonntag, Domenica in albis.

§. *T. de' Med.* der weiße Fluß, i fiori bianchi, fluor bianco. §. die weiße Kunst, magia bianca, naturale.

§. *Fig.* ein weißer Rabe, un corvo bianco, mosca bianca.

Weiß, *avv.* bianco. §. weiß gekleidet gehen, andar vestito di bianco. §. weiß anstreichen, machen, bianchire, imbiancare, inalbare. §. weiß werden, bianchire, imbiancarsi. §. weiß sieden, bianchire [*l'argento e simili*].

§. *Fig.* sich weiß brennen wollen, volere farsi bello, far l'innocentino.

Weiß, *n.* il [color] bianco. §. ein reines, blendendes Weiß, un bianco candido, spiccante. §. ein schmutziges Weiß, un bianco sucido.

2) il bianco. §. Weiß auflegen, porre il bianchetto, lisciarsi di bianchetto. §. spanisches Weiß, bianco di Spagna.

Weissagen, *v. n.* fare l'indovino, il profeta, predire, profeteggiare.

Weissager, *m.* indovino, profeta, *poet.* vate.

Weissagerin, *f.* indovina, profetessa.

Weissagerisch, *agg.* profetico.

Weissagerisch, *avv.* profeticamente.

Weissagung, *f.* predizione, profezia, vaticinio. §. die Gabe der Weissagung haben, avere il dono di profezia.

Weißarmig, *agg.* che ha braccia bianche.

It. *Poet.* die weißarmige Juno, Giunone bianchebraccia.

Weißarb, *f. provinc.* decima di galline, uova ec.

Weißauge, *n. T. de' Nat.* carabo leucoftalmo.

Weißbad, *m.* [Schmerle], smeriglio.

Weißbacken, *agg.* weißbacken Brod, pan bianco.

Weißbacken, *n.* diritto di vendere pan bianco.

It. *vedi* Weißbäckerei.

Weißbäcker, *m.* fornajo di pan bianco.

Weißbäckerei, *f.* forno di pan bianco.

It. *vedi* Weißbäcker.

Weißband, *n. T. de' Nat.* polinno.

Weißbarsch, *m. T. de' Nat.* argentino di mare.

Weißbart, *m.* barba bianca, canuta.

It. *T. de' Nat.* scimia nera con la barba bianca.

It. *T. de' Bot.* geropogone.

Weißbauchig, *agg.* di ventre bianco.

Weißbaum, *m. vedi* Weißpappel.

Weißbier, *n.* birra bianca.

Weißbierbrauer, *m.* birrajo che fa birra bianca.

Weißbinder, *m.* bottajo [*che fa solo botticelli di legno dolce*].

It. *T. de' Pitt.* pittore da sgabelli, da chiocciole.

Weißbinderei, *f. T. de' Pitt.* pitturaccia.

Weißbirke, *f.* betula, betulla bianca.

Weißblatt, *n. T. de' Bot.* argofillo.

Weißblätterig, *agg.* con foglie bianche, argentine.

Weißblau, *agg.* turchino biancheggiante.

Weißblech, *n.* latta bianca, stagnata.

Weißbrod, *n.* pan bianco.

Weißbuche, *f.* carpine, carpino.

Weißbuchen, *agg.* weißbuchen Holz, legno di carpine.

Weißbusig, *agg.* col seno bianco, dal seno alabastrino.

Weißdistel, *f.* spina bianca.

Weißdorn, *m.* spino bianco, biancospino.

Weißdrossel, *f.* tordo iliaco.

Weiße, *f.* bianchezza, candidezza; il bianco. §. (der Haare), canutezza, canizie.

Weiße, *n.* il bianco, il color bianco. §. ins Weiße fallen, stechen, dare nel bianco, tirar sul bianco; biancheggiare. §. das Weiße im Ei, il bianco, la chiara dell'uovo. §. das Weiße im Auge, l'albugine, il bianco dell'occhio.

§. *Fig.* einander das Weiße im Auge zeigen, venire alle strette.

§. *T. de' Cacc.* das Weiße am Wilde, il grasso del selvaggiume.

Weiße, *m.* e *f.* il bianco, la bianca.

Weißen, *v. a.* imbiancare, inalbare.

Weißer, *m.* imbiancatore.

Weißfarbig, *agg.* di color bianco; bianco.

Weißfichte, *f.* abete bianco; picea.

Weißfisch, *m.* alburno; argento, pesce argentino.

Weißfischchen, *n. dim.* pesciolino argentino, bianchetto.

Weißfleckig, *agg.* con macchie bianche. §. ein weißfleckiges Pferd, leardo pomato, pomellato, moscato.

Weißflosser, *m. T. de' Nat.* ciprino grislagine.

Weißfuchs, *m. T. de' Cavall.* sauro chiaro.

Weißfüßig, *agg.* che ha piedi bianchi. §. ein weißfüßiges Pferd, cavallo balzano

Weißgar, *agg. T. de' Conc.* concio, conciato in alluda.

Weißgeflügelt, *agg.* con le ali bianche.

Weißgelb, *agg.* giallo chiaro, biancheggiante; biondo.

Weißgelblich, *agg.* giallastro biancheggiante.

Weißgerben, *v. a.* conciare in alluda.

Weißgerber, *m.* conciatore di pelli in alluda.

Weißgerberei, *f.* l'arte di conciar pelli in alluda.

2) bottega di conciatore.

Weißgerberhandwerk, *n.* mestiere di conciatore in alluda.

Weißgerberwaare, *f.* alluda, pelli conciate in alluda.

Weißgerberzunft, *f.* corpo de' conciatori [di pelli in alluda].

Weißgeschwänzt, *agg.* con la coda bianca.

Weißglühend, *agg.* che ha il caldo bianco. §. das Eisen weißglühend machen, dar il caldo bianco al ferro.

Weißglühhitze, *f.* caldo bianco.

Weißgrau, *agg.* bigio chiaro, che dà al, in sul bianco.

Weißgüldenerz, *n. T. de' Min.* miniera d'argento bianca.

Weißhaarig, *agg.* di capelli, di peli bianchi; it. canuto.

Weißhalsig, *agg.* col, dal collo bianco.

Weißhändig, *agg.* che ha le, colle, dalle mani bianche.

Weißharz, *n.* raggia, pece bianca.

Weißhäutig, *agg.* che ha pelle, cute bianca.

Weißhuhn, *n.* pernice bianca.

Weißkehlchen, *n.* pettobianco.

Weißklar, *agg.* bianco trasparente.

Weißkohl, *m.* cavolo bianco, cappuccio.

Weißkopf, *m.* testa bianca. It. vecchio canuto.

It. *T. de' Nat.* pigargo.

Weißköpfig, *agg.* che ha la testa bianca; it. canuto.

Weißkörnig, *agg.* che ha granelli bianchi.

Weißkram, *m.* [Leinwandshandel], negozio, traffico di pannilini, di tela. It. bottega di biancherie, di pannilini.

Weißkrämer, *m.* [Leinwandshändler], venditore di biancherie, di pannilini.

Weißkrämerin, *f.* venditrice di biancherie, di pannilini.

Weißkraut, *n. vedi* Weißkohl.

Weißkupfer, *n.* rame bianco; miniera bianca di rame.

Weißleder, *n.* pelle bianca; alluda.

Weißledern, *agg.* di pelle bianca, di alluda.

Weißlich, *agg.* e *avv.* bianchiccio, bianchetto, biancaccio, biancheggiante, biancastro, che tira al bianco. §. weißlich sein, biancheggiare, albeggiare, dare nel bianco.

Weißling, *m. T. de' Nat.* monaca bianca.

Weißloth, *n. T. de' Cint.* saldatura di stagno e ottone.

Weißmantel, *m.* mantello bianco. It. l'uomo dal mantello bianco.

Weißnackig, *agg.* che ha il collo bianco; dal bianco collo.

Weißnagelschmied, *m.* chiodajuolo [che fa chiodi stagnati].

Weißpappel, *f.* pioppo bianco.

Weißpfennig, *m.* danaro argenteo; soldo argenteo.

Weißpfötig, *agg.* con zampe bianche.

Weißpinsel, *m.* pennellone dell'imbiancatore.

Weißrindig, *agg.* che ha scorza, corteccia bianca.

Weißrock, *m. Fam.* l'uomo dall' abito bianco.

Weißroth, *agg.* rosso biancheggiante, che tira al bianco.

Weißschälig, *agg.* che ha buccia bianca.

Weißschimmel, *m. T. de' Cavall.* leardo schietto.

Weißschnabel, *m.* uccello col becco bianco.

Weißschnäbelig, *agg.* che ha becco bianco.

Weißschuppig, *agg.* con bianche squame, con squame argentine.

Weißschwamm, *m.* agarico giallastro, biancastro.

Weißschwanz, *m. T. de' Nat.* culbianco [uccello].

Weißseiden, *agg.* di seta bianca.

Weißsieden, *v. a. T. di Zecc.* e *degli Oref.* imbiancare.

Weißsieden, *n.* imbiancamento, l'imbiancare.

Weißsilbererz, *n. T. de' Min.* miniera bianca d'argento.

Weißspecht, *m.* picchio variegato.

Weißsprenkelig, *agg.* spruzzato, screziato di bianco.

Weißstein, *m. T. de' Min.* eurite.

Weißstuck, *m. T. de' Mur.* stucco bianco.

Weißsud, *m. vedi* Weißsieden.

Weißtanne, *f.* abieto bianco; picea.

Weißvitriol, *m.* vitriolo bianco.

Weißwerden, *n.* (der Haare), l'incanutire, il diventar canuto, l'incanutimento.

Weißwinde, *f. T. de' Bot.* narciso campestre.

Weißwollig, *agg.* di lana bianca, coperto di lana bianca.

Weißwurz, *f. T. de' Bot.* ginocchietto.

Weißzeug, *n.* biancheria, pannilini.

Weißzeughändler, *m.* —**in**, *f.* venditore, -trice di biancheria, di pannilini.

Weißzeugkammer, *f.* guardaroba della biancheria, dei pannilini.

Weißzopf, *m. T. de' Nat.* anitra con cresta bianca.

Weisung, *f.* mostramento, il mostrare.

2) *Per* Bescheid, avviso, istruzione, informazione; indirizzo. §. der Weisung folgen, seguire l'avviso, l'istruzione, l'indirizzo.

3) *Per* Befehl, ordine, istruzione. §. Einem eine Weisung geben, dare ordine ad alcuno.

4) *Per* Verweis, rimprovero.

Weit, *agg.* lontano, remoto; distante. §. eine weite Entfernung, una gran distanza. §. eine weite Reise, gran, lungo viaggio, viaggio di lungo corso. §. eine weite Reise unternehmen, far lunghi viaggi. §. ein weiter Weg, via lunga, lungo cammino. §. ein fünf Meilen weiter Weg, viaggio, cammino di cinque miglia. §. mein Weg ist der weiteste, il più lungo cammino è il mio; la via, che ho da fare, è la più lunga. §. den weitesten Weg nehmen, andare per la più lunga. §. einen weiten Umweg nehmen, girare alla larga. §. weite Länder, paesi lontani, remoti.

§. *Fig.* eine weite Verwandtschaft, parentado da lontano.

§. *Fig.* noch im weiten Felde stehen, essere più lontano, che non è Gennajo dalle more.

2) [*contr. di* enge], largo, ampio, spazioso, vasto; disteso, esteso. §. ein weites Kleid, weite Schuhe, veste, abito largo, scarpe larghe. §. eine weite Oeffnung, grande apertura. §. eine weite Röhre, cannello, tubo largo. §. ein weites Gefäß, vaso capace. §. ein weiter Raum, vasto, grande spazio. §. ein weites Zimmer, stanza ampia, spaziosa. §. eine weite Höhle, caverna ampia, vasta, spaziosa. §. eine weite Ebene, vasta pianura; gran pianura. §. das weite Meer, il vasto mare.

§. in die weite Welt gehen, andare a vedere il mondo, paesi lontani, girare il mondo. §. in weitem Zwischenraum, in lunghi intervalli. §. ein weites Loch, un gran buco; buco slargato. §. ein weites Sieb, staccio grosso, largo. §. ein weiter Kamm, pettine largo. §. eine weite Naht, cucitura a punti grossi, bastito. §. weite Stiche machen, far punti grossi, imbastire.

§. ein weites Maul, una boccaccia larga. §. einen weiten Magen haben, avere un ampio stomaco.

§. *Fig.* ein weites Gewissen, coscienza larga. §. ein weiter Begriff, un significato esteso. §. Etwas im weiten Verstande nehmen, prendere q. c. in senso largo, lato.

Weit, *avv.* [entfernt], lontano, lontanamente, distante; lunge, lungi. §. etwas, ziemlich weit, un poco distante, distante anzi che no. §. drei Meilen weit, tre miglia lontano. §. einen Fuß weit von der Mauer, un piede discosto dal muro. §. das ist mir zu weit, mi è troppo lontano. §. weit reisen, viaggiare in paesi lontani. §. wie weit ist B. von hier? quanto è lontano B. di qui? quante miglia ci sono di qui a B? §. es ist sehr weit von hier, è molto lontano di qui; c'è una gran distanza.

§. diese Bäume u. s. w. stehen zu weit auseinander, questi alberi stanno troppo discosti, sono troppo radi. §. weit von mir, lontano, lungi da me. §. weit davon bleiben, non accostarsi, tenersi lontano, giuocar largo. §. weit davon weggehen, andarne lontano, andare largo da q. c. §. weit her sein, essere di paesi lontani.

§. *Fig.* das ist nicht weit her, non è cosa di rilievo, di grande importanza.

§. *Fig.* seine Gründe weit herholen, andare a cavare le sue ragioni molto lontano. §. mein Auge, Gesicht reicht nicht so weit, la mia vista non vi arriva, non va tanto oltre. §. weit sehen können, poter distinguere da lontano. §. so weit man sehen kann, a perdita di vista, fin dove arriva la vista.

§. *Fig.* worin weit sehen, vederla molto addentro, penetrare a fondo q. c.; aver molta perspicacità. §. sehr weit gehen, andare molto innanzi, penetrar molto oltre. §. zu weit gehen, andare troppo innanzi. §. das geht zu weit! oh questo poi è troppo!

It. *Fig.* passare il modo, i termini; oltrepassare i limiti del giusto. §. wie weit kann ich hierin gehen? fino a quanto posso estendermi, quanto posso andare oltre?

§. *Fig.* er wird es weit bringen, andrà molto innanzi, porterà la cosa molto avanti. §. sie hat es weit in der Musik gebracht, nella musica ella sente molt' oltre; è espertissima, abilissima in fatto di musica. §. diese Flinte trägt weit, quest' archibugio porta lontano. §. weit hin, molto in là, molt' oltre.

§. *Fig.* ich bin davon weit entfernt, sono ben lungi, alieno da...., nè anche per idea. §. er ist in dieser Wissenschaft noch weit zurück, egli è tuttavia molto indietro in cotesta scienza; ne sa poco assai. §. er kann keine Meile weit gehen, non può camminare, andar più lontano d'un miglio. §. er ist kaum eine halbe Meile weit, egli è appena mezzo miglio lontano. §. weit und breit, in, da ogni parte, dappertutto. §. sich weit und breit ausdehnen, estendersi in lungo e in largo, da ogni lato. §. weit und breit war Niemand zu sehen, non si scorgeva nissuno, per quanto riguardassi per ogni dove. §. man spricht weit und breit davon, se ne parla dappertutto; ognuno lo dice.

§. sein Ruhm ist weit ausgebreitet, la sua fama, riputazione è estesissima. §. seine Macht erstreckt sich weit, molto lungi s'estende il suo potere. §. das ist ein weit aussehender Handel, è un negozio, un affare ancora in aria. §. sie sind noch weit von einander, son tuttavia molto distanti l'un dall' altro; it. *fig.* son molto lungi d'esser d'accordo. §. zu weit greifen, oltrepassare i limiti del giusto.

§. den Luxus sehr weit treiben, portare il lusso al di là d'ogni limite. §. es ist weit mit ihm gekommen, l'ha portato molt' oltre, molto avanti, vi è riuscito a maraviglia. §. es ist zu weit gediehen, gekommen, la cosa è andata troppo innanzi, ha passato ogni termine. §. es ging, kam so weit, daß.... le cose andarono tant' oltre, sì lontano, a segno tale, vennero, furono ridotte a tale, che.... §. es ist noch nicht so weit, la cosa non è ancora tanto avanti; oh, non siamo già tant' oltre. §. so weit ich ihn kenne, per quanto lo conosco. §. so weit hast du Recht, fin qui, fin a questo punto hai ragione. §. in wie weit? fino a che, a qual punto? §. ich will nicht entscheiden, in wie weit dies wahr sei, non voglio mettermi a decidere in quanto questa cosa sia vera. §. von weitem, di, da lontano, di largo, di lungi, da lunge. §. ich sehe ihn von weitem kommen, da lontano lo vedo venire.

§. *Fig.* ich sehe schon von weitem, wie es kommen wird, lo so già d'avanzo come andrà la cosa; prevedo già come andrà a finire. §. er hat sich zu weit eingelassen, è andato troppo innanzi, si è impegnato, inzolfato troppo. §. sie hat sich zu weit mit ihm eingelassen, ella è andata un po' troppo innanzi nelle confidenze, gli ha dato un po' troppa libertà.

It. (von der Zeit), *p. e.* der Winter ist noch weit, l'inverno è ancora lontano. §. die Zeit ist nicht mehr weit, wo.... non ci manca molto...., in poco, corto tempo.... fra poco vedrete che....

2) dieſes Kleid, dieſer Hut iſt mir zu weit, questo vestito, questo cappello mi è troppo largo. §. geſtrickte Sachen laſſen ſich weit ausdehnen, roba, cose a maglia si estendono non poco. §. weit offen ſtehen, essere spalancato. §. die Thür weit aufſperren, spalancare la porta.

3) *Per* viel; bei weitem, di gran lunga [più, meno ec.]. §. er iſt bei weitem nicht ſo groß als...., assai manca, perchè egli sia grande, quanto.... §. Einen weit übertreffen, sorpassare, vincere di molto, di gran lunga chicchessia. §. weit größer, kleiner, beſſer, ſchlechter u. ſ. w., di gran lunga più grande, più piccolo, migliore, peggiore. §. bei weitem reicher, ärmer u. ſ. w., di gran lunga più, assai più ricco, povero ec. §. weit mehr, bei weitem mehr, viepiù, molto più, assai più. §. weit gefehlt! oh, ci manca molto! siamo ancora molto lontani.

Weit, *n. T. di Mar.* (eines Schiffes), larghezza d'un bastimento.

Weitäugig, *agg.* cogli occhi spalancati, che fa grandi occhioni.

It. *avv.* Einen weitäugig anſehen, guardare uno con certi occhioni.

Weitausſehend, *agg.* vasto, di grand' estensione; cui non si vede il fine, il termine. §. weit ausſehende Pläne, disegni vasti, progetti la cui esecuzione è lontana. §. die Sache iſt noch weitausſehend, la cosa è ancora lontana dal conchiudersi, non se ne vede il fine.

Weitbäuchig, *agg.* (von Gefäßen), panciuto, molto largo.

Weitberühmt, *agg.* rinomatissimo. celeberrimo.

Weitblumig, *agg. T. de' Bot.* lassiflore.

Weite, *f.* [Entfernung], lontananza; it. lunghezza. §. die Weite eines Sternes, distanza d'un astro.

It. *T. d'Astr.* amplitudine. §. die Weite des Weges, la lunghezza della via. §. die Bäume in gehöriger Weite pflanzen, piantare gli alberi nella dovuta distanza, in convenevole intervallo. §. die Weite des Schuſſes, Wurfes, la portata della palla, della gettata.

2) *Per* Ferne, lontananza, il lontano. §. er ſieht gut in die Weite, può scernere benissimo da lontano. §. die unermeßlichen Weiten, le immensità, lontananze incommensurabili.

3) (eines Gefäßes, Kleides, des Raumes), ampiezza, larghezza, capacità. §. (eines Gebäudes), ampiezza, estensione. §. (der Mündung des Geſchützes), calibro. §. (einer Oeffnung), grandezza, dimensione. §. (eines Schiffes), portata, larghezza.

Weite, *n.* il lontano, il remoto. §. das Weite ſuchen, andare alla larga, scappare, fuggirsene, coglierseła, battersela.

§. *Fig.* eine Sache ins Weite ſpielen, tirare una cosa in lungo, alla lunga.

§. *Fam.* das geht ins Weite, va a l'infinito.

Weiten, *v. a.* slargare, allargare, dilatare. §. ſich weiten, slargarsi, allargarsi, dilatarsi.

Weitenmeſſung, *f.* apomecometria.

Weitentlegen, *agg.* molto distante, remoto, lontanissimo.

Weiter, *agg. comp.* di weit, più lontano, più remoto, più distante; più lungo. §. eine weitere Entfernung, una più grande, maggiore distanza. §. ein weiterer Weg, cammino più lungo.

§. *Fig.* bis nach weiterer Unterſuchung, fino ad ulteriori ricerche. §. ohne weitere Umſtände, senza ulteriori cerimonie. §. ohne weitere Ueberlegung, senza pensar più in là, senza rifiettervi su; sconsideratamente; subito, nel momento.

§. *avv.* ohne Weiteres, senz' altro, senza più, senza ulteriori cerimonie.

2) più largo, più ampio. §. ein Kleid weiter machen, allargare un abito. §. ein Loch, eine Oeffnung weiter machen, slargare, allargare, dilatare un buco, una apertura.

§. *Fig.* die weitere Bedeutung, la significazione più estesa. §. im weiteren Verſtande, in un senso più esteso, in più largo senso.

Weiter, *avv. comp.* più innanzi, più avanti, oltre, più oltre, più in là, più lungi. §. weiter gehen, andare avanti, più innanzi, proseguire il cammino. §. ich kann nicht weiter, non ne posso più, non posso andare più innanzi, non posso tirare innanzi. §. Etwas weiter ſchicken, befördern, spedire q. c. §. er ſieht weiter als ich, può scernere più da lontano di me. §. dieſer Weg iſt weiter als jener, questa via è più lontana di quella.

§. weiter laſſe ich es nicht kommen, non permetterò che la cosa vada più oltre. §. weiter fortfahren, continuare, proseguire. §. weiter reden, leſen, ſchreiben u. ſ. w., continuare, proseguire a parlare, a leggere, a scrivere ec. §. weiter kommen, avanzare, fare progressi. §. weiter! avanti! continuiamo! §. wie weiter? e poi?

§. das Uebel geht immer weiter, greift immer weiter um ſich, il male va sempre più crescendo, dilatandosi, si estende vie maggiormente.

§. wiſſt du weiter nichts? altro non vuoi? e non vuoi altro? §. brauchſt du weiter nichts? non hai bisogno di altro? non vuoi più niente? §. was wollen Sie weiter? che vuol' Ella di più? §. hören Sie nur weiter! ascolti più oltre; ne senta di più. §. nun, wie ging es weiter? ebbene come andò a terminare, a finire? §. weiter, iſt er auch.... d'altronde egli ancora è.... §. es braucht nichts weiter, als.... non c'è bisogno d'altro, che.... §. er braucht weiter nichts, non ha bisogno di altro; basta così. §. weiter kann ich dir nicht helfen, un di più non posso fare per te, non posso fare altro per te, a tuo vantaggio. §. was kann ich weiter thun? che posso fare di più?

§. man ſpricht nicht weiter davon, non se ne parla più; non se ne dice più nulla. §. ich weiß nichts weiter davon, non ne so di più; non saprei più oltre. §. ich habe nichts weiter von ihm gehört, non ho inteso più di lui. §. ein anderes Mal wollen wir weiter davon ſprechen, un' altra volta ne parleremo più a lungo. §. nicht weiter denken, non pensare più in là. §. zu nichts weiter taugen, als.... non essere buono ad altro, che.... non essere da altro, che da.... §. wenn du weiter nichts haſt, se non hai altri moccoli.

§. er iſt nicht weiter bekannt, non è conosciuto più che tanto. §. wir brauchen einander weiter, per l'avvenire altresì l'uno potrà giovare all' altro; abbiamo ad ajutarci ancora; ci potremo giovare scambievolmente; l'un di noi potrà tuttavia giovare all' altro.

Weitere, *n.* l'altro, il resto. §. das Weitere morgen, domani il rimanente, il resto.

Weitern, *v. a.* übl. erweitern, *vedi*.

Weiterung, *f. vedi* Erweiterung.

It. *Fig.* Weiterungen, conseguenze, misure dispiacevoli. §. es nicht zu Weiterungen kommen laſſen, badar bene che non partoriscano, ne nascano conseguenze spiacevoli.

Weither, *avv.* da lontano; da lungi. §. das iſt nicht weither, *vedi* Weit.

Weitherrſchend, *agg. Poet.* ampioregnante.

Weithin, *avv.* molto in là, da quella parte.

Weithintreffend, *agg. Poet.* lungiferente, lungiferitore, lungisaettante.

Weitläufig, *agg.* ampio, ampio, vasto, spazioso; esteso, disteso. §. ein weitläufiges Reich, Gebäude, ein weitläufiger Garten, un vasto impero, una fabrica ampia, vasta, un giardino spazioso.

§. *Fig.* ein weitläufiger Verwandter, parente lontano, da lontano.

2) *Per* umſtändlich, minuto, circostanziato. §. ein weitläufiger Bericht, una relazione circostanziata.

3) *Per* weitſchweifig, diffuso, largo, disteso, prolisso. §. eine weitläufige Schreibart, stile diffuso, prolisso.

Weitläufig, *avv.* ampiamente, largamente, distesamente. §. zu weitläufig ſchreiben, scrivere troppo largo, non stitto.

§. *Fig.* weitläufig mit Einem verwandt ſein, essere parente lontano, da lontano di uno.

2) *Per* umſtändlich, weitſchweifig, minutamente, a parte a parte, alla lunga, alla distesa, diffusamente, prolissamente, distesamente. §. es wäre zu weitläufig, Alles zu erzählen, sarebbe troppo lungo, ci menerebbe troppo alla lunga il voler raccontar tutto. §. ſehr weitläufig ſein, esser molto prolisso, diffusissimo. §. weitläufig wovon ſprechen, ragionare diffusamente, alla distesa di q. c., estendersi su q. c.

Weitläufigkeit, *f.* (eines Reiches, Gartens, Gebäudes), ampiezza, vastità, estensione, grandezza, lunghezza.

2) *Per* Umſtändlichkeit, lunghiera, lungaja, difficoltà. §. Weitläufigkeiten machen, fare intemerate, una lunghiera, difficoltà, porre in mezzo lungaje.

3) (der Schreibart), prolissità.

Weitmaſchig, *agg.* a maglie larghe.

Weitmaul, *n. Fam.* boccaccia larga.

Weitmäulig, *agg.* che ha una boccaccia larga.

Weitregierend, *agg. vedi* weitherrſchend.

Weitſäulig, *agg.* diastile, areostile. §. ein weitſäuliges Gebäude, un diastile, un areostile.

Weitſchauend, *agg.* ampioveggente, largoveggente, che vede di lontano.

§. *Poet.* auf weitschauender Höhe, su d'una elevazione in cui si ha una estesissima vista.

Weitschichtig, *agg.* ampio, vasto, esteso. §. ein weitschichtiges Gebäude, edifizio vasto, ampio, esteso, gran[d' edifizio. §. ein weitschichtiger Plan, disegno vasto.

Weitschichtigkeit, *f.* vastità, ampiezza.

Weitschweifig, *agg.* diffuso, prolisso. §. eine weitschweifige Rede, discorso prolisso, una lunghiera, una intemerata. §. eine weitschweifige Schreibart, stile diffuso, prolisso.

Weitschweifig, *avv.* diffusamente, prolissamente, distesamente, alla distesa, con giro di parole. §. weitschweifig reden, schreiben, diffondersi, distendersi in parole, essere prolisso ne' discorsi, aver uno stile diffuso, prolisso.

Weitschweifigkeit, *f.* prolissità; lungheria, lunghezza.

It. *T. rettor.* macrologia.

Weitsehend, *agg.* che vede di lontano; it. *poet.* ampioveggente, largoveggente.

It. *Fig.* che vede di là de' monti, perspicace.

Weitsichtig, *agg.* che ha la vista lontana, lunga, che vede di lontano.

Weitsichtigkeit, *f.* vista lontana, lunga.

Weitspurig, *agg.* ein weitspuriger Wagen, legno di larga rotaja.

Weitstellig, *agg.* ein weitstelliges Pferd, cavallo che tien le gambe [posteriori] aperte.

Weitumfassend, *agg.* vasto, vastissimo. §. eine weitumfassende Gelehrsamkeit, una vastissima erudizione. §. ein weitumfassender Plan, disegno vasto.

Weitung, *f.* ampiezza, capacità.

§. *T. d'Arch.* il vano.

Weitzahnig, *agg.* ein weitzahniges Rad, ein weitzahniger Kamm, ruota a denti distanti, pettine largo, spicciatojo.

Weitzel, *f. vedi* Weichsel.

Weizen, *m.* formento, frumento; grano. §. türkischer Weizen, gran turco, formentone.

§. *Fig.* jetzt blühet sein Weizen, ora è il tempo della sua raccolta; ora si che fa quattrini come rena.

Weizenacker, *m.* campo seminato di formento, di grano.

Weizenähnlich, *agg.* simile al formento; frumentaceo.

Weizenähre, *f.* spiga di formento.

Weizenartig, *agg.* frumentaceo.

Weizenbau, *m.* coltura di formento.

Weizenboden, *m.* terreno da formento, atto a seminare di formento.

Weizenbier, *n.* birra di frumento.

Weizenbrei, *m.* farinata.

Weizenbrod, *n.* pan di frumento, pan bianco.

Weizenernte, *f.* raccolta di frumento.

Weizenfeld, *n.* campo di frumento, seminato di formento.

Weizengraupe, *f.* grano mondo.

Weizengries, *m.* semola di frumento.

Weizenkleie, *f.* crusca di frumento.

Weizenkorn, *n.* granello di frumento.

Weizenland, *n.* paese fertile di frumento.

It. *vedi* Weizenboden.

Weizenmalz, *n.* formento tallito.

Weizenmehl, *n.* farina di frumento.

Weizensaat, *f.* semenza di formento.

2) formento seminato.

3) tempo della seminatura del formento.

Weizenschröpfe, *f. T. degli Agr.* il segare il grano che va in soverchio rigoglio.

Weizenschrot, *n.* tritello di formento.

Weizenstroh, *n.* paglia di formento.

Welch! *p. e.* welch ein, eine! quale! che! §. welch ein Mann! che uomo! che uomo ammirabile! it. che uomo bestiale! §. welch eine Angst, Freude! che angoscia! che gioja! §. welch grober Mensch! che villanaccio!

Welcher, *pron.* [welcher, welche, welches], il, la quale; che. §. derjenige, welcher, il quale, che.... chi. §. welcher, welches auch, qualunque, qual si sia, qualsivoglia, chicchessia, checchessia. §. der Freund, an welchen ich geschrieben habe, l'amico a cui ho scritto.

§. das Haus, aus welchem er eben heraustritt, la casa dalla quale ora esce. §. die Lage, in welcher er sich befindet, la situazione in cui si trova. §. der Herr, neben welchem ich saß, il signore al cui canto sedeva, a cui stava a canto. §. die Leute, unter welchen er sich befindet, la gente fra cui si trova. §. welche aßen, welche tranken, welche schliefen, welche spielten, chi mangiava, chi beveva, chi dormiva, chi giuocava.

2) [*interrogativo*], chi? quale? che? §. welcher von beiden? chi de' due? §. welches von beiden? qual delle due cose? qual de' due? §. welcher Fehler ist größer? qual errore, quale degli errori è il maggiore?

§. welcher Mann wäre dessen fähig? chi è l'uomo capace di [far] questo? §. welche Frau würde dies thun? chi è la donna che farebbe questo, cosa tale! §. mit welchem Muthe hat er sich nicht vertheidigt? con che coraggio non s'è egli difeso? §. welches sind seine Anklager? chi sono i suoi accusatori? §. von welcher Seite? da qual parte? da che lato? §. was für welche? quali? §. auf welche Art? in che modo? in qual maniera? come?

§. hier ist rother und weißer Wein, von welchem wollen Sie? ecco del vin rosso e del bianco, quale vuole [avere]?

3) [*interj.*] che! §. welche Freude! che gioja! §. welcher Unfall! che sventura! §. welches Unglück! che disgrazia! §. welcher Grobian! che villanaccio!

4) *Fam.* hier sind Birnen, nehmen Sie welche, eccovi pere, pigliatene. §. wenn Sie mir welche geben wollen, se volete darmene alcuni. §. hast du Geld? ich habe welches; gib mir welches, hai danari? sì, ne ho; dammene un po'?

Welchergestalt, *avv.* in qual maniera, in qual modo; qualmente.

Welcherlei, *agg. indecl.* di qual genere, di che sorta. §. welcherlei Entschuldigungen er auch vorbringen mochte, quali e quante fossero le scuse ch' egli potrebbe addurre.

Welgern, *v. a. vedi* wälgern.

Welk, *agg.* passo, appassito, vizzo, sfiorito, sfatto. §. eine welke Blume, un welkes Blatt, fiore passo, appassito, foglia secca. §. etwas welk, bald welk, soppasso. §. ein welker Apfel u. s. w., mela vizza, sfata. §. welkes Fleisch, carne floscia.

§. eine welke Haut, cute, pelle vizza. §. welke Brüste, mammelle flaccide, vizze. §. ein welkes [männliches] Glied, membro flaccido, floscio. §. eine welke Schönheit, bellezza sfiorita, passa, sfatta.

2) welkes Obst, frutte secche.

Welken, *v. n.* appassire, divenir vizzo, passo; sfiorire.

§. *Fig.* appassire, sfiorire; languire, illanguidire. §. sie fängt an zu welken, comincia a perdere il suo fiore, a sfiorire.

2) *v. a.* appassare; rendere, fare vizzo, passo. §. Obst welken, disseccare le frutte.

Welkheit, *f.* appassimento, l'essere vizzo, passo. §. (des männlichen Gliedes), flaccidezza, snervatezza.

Wellbaum, *m.* albero da fusolo.

2) (an Maschinen), albero. §. (am Weberbaume), subbio.

Wellchen, *n. dim.* ondetta.

Welle, *f.* onda, fiotto, flutto. §. das Meer schlägt, wirft Wellen, il mare ondeggia, va fluttuando. §. das Anschlagen der Wellen, il rinfrangere delle onde, de' marosi. §. eine steigende Welle, marosо, cavallone, ondata. §. das Schiff den Wellen preisgeben, navigare per perduto. §. von den Wellen verschlungen werden, in den Wellen sein Grab finden, essere ingojato dalle onde, esser seppellito dalle, nelle onde.

§. *Poet.* die Sonne taucht sich in die Wellen, il sole s'immerge nelle onde.

Welle, *f.* [Walze], rullo, cilindro; albero. §. (eines Uhrrades), fuso. §. (am Mühlsteine), fusolo.

2) *Per* Reisbündel, fagotto, fastello, fascio di ramicelli. §. Wellen binden, legare fastelli, affastellare.

Wellen, *v. a.* übl. schweißen; *vedi*.

Wellenbinder, *m.* colui che lega fastelli, sarmenti, affastellatore.

Wellenförmig, *agg.* ondeggiante, a similitudine d'onde; ondeggiato, ondato. §. eine wellenförmige Bewegung, ondulazione, ondeggiamento, movimento a onde. §. wellenförmige Umrisse, contorni ondeggianti.

Wellenholz, *n.* legname da fusi, da alberi [di mulino, di macchina].

It. legna minute, ramicelli [da farne fastelli].

Wellenlinie, *f.* linea ondeggiante, serpeggiante. It. linea spirale.

Wellenmeer, *n. Poet.* l'ondeggiante mare.

Wellenschlag, *m.* ondata.

Wellenschlagend, *agg.* ondeggiante, che da ondate.

Wellenschnecke, *f.* turbine.

Wellenschnitt, *m. T. d'Arald.* spartizione per linea serpeggiante.

Wellenspiel, *n.* lo scherzar delle onde.

Wellerarbeit, *f.* macera.

Wellerdecke, *f.* solajo di macera.

Wellerer, *m.* colui che fa macera, che mura con loto e paglia.

Wellermauer, *f.* [muro di] macera.

Wellern, *v. a.* [eine Mauer, Wand], fare una macera, un muro di loto e paglia.

Wellerwand, *f.* macera; muro di loto e paglia.

Welſ, *m.* chieppa.

Welſch, *agg. vedi* wälſch.

Welt, *f.* [*pl.* Welten], il mondo, l'universo. §. Gott iſt der Schöpfer, die Seele der Welt, Iddio è il creatore del mondo, è l'anima dell' universo. §. die Mehrheit der Welten, la pluralità de' mondi. §. die Lehre von der beſten Welt, ottimismo. §. vom Anfang der Welt, dal principio del mondo, dacchè il mondo è mondo. §. bis an der Welt Ende, fino, alla fin del mondo.

§. in eine andere, beſſere Welt übergehen, andare in un miglior mondo, nell' altro mondo. §. Einen in die andere Welt ſchicken, spedire uno all' altro mondo; ammazzarlo. §. der Menſch iſt eine kleine Welt, eine Welt im Kleinen, l'uomo è un piccolo mondo, è un mondo in piccolo, è un microcosmo.

2) *Per* Erde [*senza plurale*], mondo, terra. §. die Welt umſchiffen, umſegeln, eine Reiſe um die Welt machen, girare il mondo, fare il giro del mondo. §. die alte Welt, il mondo vecchio. §. die neue Welt, il nuovo mondo. §. beide Welten, ambi gli emisferi. §. die unterirdiſche Welt, il mondo sotterraneo. §. im Jahre der Welt, l'anno del mondo, della creazione del mondo. §. ſo lange die Welt ſteht, dacchè il mondo è mondo. §. bis ans Ende der Welt, fin al capo del mondo. §. die fünf Theile der Welt, le cinque parti del mondo. §. Thiere aus verſchiedenen Gegenden, Theilen der Welt, animali di varj capi del mondo.

§. *Fig.* auf die Welt, zur Welt kommen, venire al mondo, alla luce; nascere. §. zur Welt bringen, dare al mondo, alla luce; partorire. §. von, aus der Welt gehen, ſcheiden, passare da questa vita; trapassare, andare all' altro mondo. §. in alle Welt gehen, andare in dileguo.

§. *Fig.* er befindet ſich in einer Welt von Geſchäften, è oppresso, occupato da un mondo di faccende, affoga negli affari. §. nichts auf der Welt, nulla al mondo. §. alles Mögliche von der Welt, tutto quello del mondo, tutto il possibile, ogni possibile. §. das Beſte u. ſ. w. auf, von der Welt, il migliore del mondo. §. ohne die geringſte Mühe von der Welt, senza il menomo incomodo al mondo. §. die beſte Luſt, das größte Vergnügen von der Welt, il miglior diletto, il più gran piacere del mondo.

§. auf [der] Gottes Welt nichts haben, non avere alcun bene del mondo, non ne aver uno per medicina, per far cantare un cieco. §. auf der Welt nichts zu thun haben, non aver faccenda veruna al mondo. §. aller Welt Reichthum, tutto l'oro del mondo, tutto il bene, i beni del mondo. §. wer, in aller Welt, iſt ſo kühn? chi è mai l'uom tanto ardito, chi mai sarebbe in questo mondo tanto baldanzoso? §. was, in aller Welt, iſt das? che cosa è mai questa! per carità che cosa è? §. wie, in aller Welt, iſt dies zugegangen? come mai si è fatto questo? §. ich begreife in aller Welt nicht, wie.... non posso arrivare a capire, come mai....

3) *Per* die Menſchen; das Zeitliche, il mondo. §. was wird die Welt dazu ſagen? che ne dirà il mondo? §. vor aller Welt, vor den Augen der Welt, in faccia al mondo, in faccia, in presenza d'un mondo di gente. §. alle Welt weiß es, tutto il mondo lo sa. §. die jetzige heutige Welt, il mondo d'oggidì, il mondo moderno. §. ein Mann aus der alten Welt, un uomo all' antica. §. ſo geht es in der Welt, così va il mondo, in questo mondo. §. ſich ehrlich durch die Welt bringen, campare, guadagnarsi la vita onoratamente. §. die feine Welt, le persone fine, la gente pulita. §. die große, vornehme Welt, il gran mondo, le persone del gran mondo, di alta condizione. §. mit der großen Welt verkehren, umgehen, in der großen Welt leben, frequentare il gran mondo, trattare, usare con persone del gran mondo, con persone distinte.

§. die gelehrte Welt, il mondo letterato; i letterati. §. ein Mann nach der Welt, un uomo di mondo, che va secondo il mondo, che vive all' usanza del mondo. §. ein Mann von Welt, un uomo di garbo, pulito, colto, di maniere garbate, civili. §. er hat Welt, sa il vivere del mondo, è un uomo che sa le creanze. §. die ſchöne Welt, le persone fine, colte; it. il bel sesso. §. die junge Welt, la gioventù. §. die böſe, arge Welt, il mondo depravato, perverso. §. die blinde Welt, il cieco mondo.

§. er kennt die Welt, egli conosce il mondo, ha esperimentato il mondo. §. ſich in die Welt ſchicken, accomodarsi al mondo, pigliare il mondo com' egli viene. §. in dieſer Welt iſt Alles dem Wechſel unterworfen, questo mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le sale. §. in die Welt treten, entrare, comparire nel mondo, nel gran mondo, farvi la prima comparsa. §. ſich aus der Welt zurückziehen, ritirarsi dal mondo. §. der Welt entſagen, abſterben, rinunziare al mondo, alle vanità del mondo.

§. die Welt lieben, der Welt anhangen, amare il mondo, essere attaccato alle cose di questo mondo, a' piaceri del mondo.

Weltachſe, *f.* asse del mondo.

Weltall, *n. Poet.* l'universo.

Weltalter, *n.* età del mondo.

It. *Per* Zeitalter, età, secolo. §. die vier Weltalter, le quattro età, i quattro secoli. §. das goldene Weltalter, l'età dell' oro, il secolo d'oro.

Weltangel, *f.* cardine del globo, della terra.

Weltanſicht, *f.* opinione che uno ha del mondo, modo di giudicare il, maniera di pensare del mondo.

Weltapfel, *m.* ábl. Reichsapfel, *vedi*.

Weltart, *f.* maniera, modo, il vivere del mondo.

Weltauge, *n.* occhio del mondo.

It. *Poet.* l'occhio del mondo, il sole.

It. *T. de' Nat.* idrofano.

Weltbau, *m.* struttura del mondo.

2) *Per* Weltgebäude, fabbrica del mondo, macchina mondiale; l'universo.

Weltbegebenheit, *f.* evento, avvenimento del mondo.

Welt:beherrſcher, *m.* dominatore, signore del mondo, sovrano dell' universo.

Weltbeherrſcherin, *f.* dominatrice, sovrana del mondo.

Weltbekannt, *agg.* notorio, conosciuto da tutti; che tutto il mondo sa.

Weltberühmt, *agg.* illustrissimo, famosissimo, celeberrimo.

Weltbeſchreiber, *m.* cosmògrafo.

Weltbeſchreibung, *f.* cosmografia.

Weltbeſieger, *m.* —in, *f.* vincitore, trionfatore, -trice del mondo.

Weltbewohner, *m.* —in, *f.* abitatore, -trice del mondo.

Weltbezwinger, *m.* —in, *f.* vincitore, -trice, soggiogatore, -trice del mondo.

Weltbezwingung, *f.* soggiogamento, soggiogazione del mondo.

Weltbrauch, *m.* uso, usanza del mondo. §. nach dem Weltbrauch, all' usanza del mondo.

Weltbürger, *m.* cosmopolita, cosmopolitano.

Weltbürgerin, *f.* cosmopolitana.

Weltbürgerlich, *agg.* cosmopolitico.

Weltbürgerſinn, *m.* cosmopolitismo; sentimenti di cosmopolita.

Weltcirkel, *m.* sfera celeste.

Weltdame, *f.* dama del gran mondo.

Weltenbrand, *m.* conflagrazione dell' universo.

Weltende, *n.* fine del mondo.

2) capo del mondo.

Weltentſtehung, *f.* cosmogonia.

Welterfahren, *agg.* pratico del mondo, che ha esperimentato il mondo, che conosce il mondo.

Welterfahrenheit, } *f.* pratica,
Welterfahrung, } sperienza del mondo.

Welteroberer, *m.* conquistatore, soggiogatore del mondo.

Welterſchaffung, *f.* la creazione del mondo.

Weltfeind, *m.* misantropo.

Weltfreude, *f.* gioja, piacere del mondo.

Weltfreund, *m.* amico del mondo.

Weltfreundſchaft, *f.* amicizia del mondo.

Weltgebäude, *n.* fabbrica, sistema del mondo, l'universo.

Weltgebieter, *m. Poet.* dominatore, signore del mondo.

Weltgegend, *f.* regione del mondo.

Weltgeiſt, *m.* lo spirito universale, anima del mondo.

§. *T. de' Chim. ant.* archèa.

Weltgeiſtliche, *m.* ecclesiastico, prete, sacerdote secolare.

Weltgeiſtlichkeit, *f.* il clero secolare.

Weltgepränge, *n.* pompa, fasto mondano.

Weltgeprieſen, *agg.* universalmente lodato.

Weltgericht, *n.* giudizio universale, finale, estremo.

Weltgeſchäfte, *n. pl.* affari, negozj, interessi mondani, di questo mondo.

Weltgeſchichte, *f.* storia del

mondo. §. die allgemeine Weltgeſchichte, la storia universale.

Weltgetümmel, *n.* tumulto, trambusto del mondo.

Weltgürtel, *m.* [Erdgürtel], zona.

Weltgüter, *n. pl.* beni del mondo, di questo mondo, beni mondani, temporali. It. beni secolari.

Welthandel, *m.* commercio del mondo, in tutti i capi del mondo.

2) *pl.* Welthändel, pratiche, affari mondani, politici.

Weltherr, *m.* padrone, sovrano del mondo.

Weltherrſchaft, *f.* dominio, imperio del mondo.

Weltkarte, *f.* mappamondo, carta generale.

Weltkenner, *m.* conoscitore del mondo.

Weltkenntniß, *f.* conoscenza, pratica del mondo.

Weltkind, *n.* uomo mondano, attaccato alle cose mondane.

Weltklug, *agg.* pratico del mondo, che conosce il mondo; it. politico.

Weltklug, *avv.* politicamente.

Weltklugheit, *f.* pratica del mondo; sagacità, circospezione nel maneggio delle cose mondane, di questo mondo.

Weltkörper, *m.* corpo, parte dell' universo, corpo celeste.

Weltkreis, *m.* [Erdkreis], l'ambito, il precinto del mondo, del globo.

Weltkugel, *f.* [Erdkugel], globo, globo terrestre; it. sfera del mondo.

2) pomo imperiale, reale.

Weltkunde, *f.* cosmologia.

Weltkundig, *agg.* cosmologico.

Weltlauf, *m.* il corso del mondo. §. das iſt der Weltlauf, così va il mondo.

Weltleben, *n.* il vivere del mondo, nel gran mondo.

Weltlehre, *f.* cosmologia.

Weltleute, *pl.* persone del mondo, del gran mondo, attaccate alle cose mondane.

Weltlich, *agg.* secolare; laico, laicale; profano. §. der weltliche Arm, die weltliche Obrigkeit, il braccio secolare. §. der weltliche Stand, lo stato secolare. §. ein weltliches Gericht, tribunale, foro secolare. §. ein weltliches Gewand, eine weltliche Kleidung, abito secolare, di laico. §. das weltliche Recht, il diritto civile. §. ein weltlicher Schriftſteller, autore profano. §. ein weltliches Buch, libro profano. §. die weltliche Geſchichte, la storia profana. §. weltliche Sachen, cose, affari civili, profani. §. ein weltliches Lied, canzone profana.

2) *Per* irdiſch, ſinnlich, mondano, temporale, di questo mondo, del mondo. §. weltliche Freuden, piaceri mondani, del mondo, di questo mondo. §. weltliche Geſinnungen, sentimenti mondani. §. ein weltliches Leben führen, menare una vita mondana. §. eine ſehr weltliche Kleidung, vestimento molto mondano.

Weltlich, *avv. p. e.* ein Bisthum, Kloſter u. dgl. weltlich machen, secolarizzare un vescovato, un convento e simili.

2) mondanamente, alla mondana. §. weltlich geſinnt ſein, essere attaccato, affetto alle cose mondane, di questo mondo.

Weltlichkeit, *f.* secolarità, l'essere secolare, laico.

2) *Per* weltliche Gerichtsbarkeit, braccio secolare, giurisdizione secolare.

3) *Per* weltlicher Stand, stato secolare, laicale.

4) mondanità; attaccamento, affezione alle cose mondane, del mondo.

Weltlicht, *n.* luce del mondo.

Weltling, *m.* uomo mondano, affezionato alle cose mondane, uomo di mondo.

Weltluſt, *f.* diletto mondano.

Weltmann, *m.* uomo del gran mondo, che vive nel mondo, che sa il vivere del mondo. §. ein feiner Weltmann, uomo che ha le gentili maniere del mondo, che ha un tratto fine, di bel tratto. §. ein kluger Weltmann, uomo pratico del mondo, che conosce il mondo.

Weltmeer, *n.* l'Oceano.

Weltmenſch, *m.* uomo mondano, attaccato alle cose di questo mondo.

Weltnarr, *m.* uomo pazzo del mondo.

Weltordnung, *f.* sistema del mondo, dell universo.

Weltpol, *m.* polo del mondo.

Weltpracht, *f.* pompa, fasto mondano.

Weltprieſter, *m.* prete, sacerdote secolare.

Weltregierer, *m.* reggitore del mondo, colui che regge, governa il mondo.

Weltregierung, *f.* governamento, reggimento del mondo.

Weltſchätze, *m. pl.* tesori, l'oro del mondo.

Weltſcheu, *agg.* che teme il mondo, gli uomini.

Weltſeele, *f.* anima del mondo.

Weltſinn, *m.* sentimento, animo mondano, mente mondana.

Weltſitte, *f.* usanza, maniera del mondo.

Weltſtrich, *m.* [Erdſtrich], clima; cielo; zona.

Weltſyſtem, *n.* sistema del mondo, mondiale.

Welttheil, *m.* parte del mondo.

Welton, *m.* il tuono del [gran] mondo.

Weltumgang, *m.* pratica del mondo.

Weltumſegler, *m.* navigatore che ha fatto il giro del mondo.

Weltumſegelung, *f.* giro del mondo, navigazione attorno il mondo.

Weltuntergang, *m.* rovina, fine del mondo.

Weltverächter, *m.* sprezzatore del mondo.

Weltverachtung, *f.* sprezzamento del mondo.

Weltverbeſſerer, *m.* riformatore del mondo.

Weltverbeſſerung, *f.* riformazione del mondo.

Weltverwüſter, *m.* devastatore del mondo.

Weltweiſe, *agg.* filòsofo, filosofico.

Weltweiſe, *m.* filosofo.

Weltweisheit, *f.* filosofia.

Weltweſen, *n.* l'essere creatore del mondo.

2) cose mondane, affari mondani.

Weltwunder, *n.* meraviglia del mondo. §. die ſieben Weltwunder, la sette meraviglie del mondo.

Weltzerſtörer, *m.* distruttore del mondo.

Weltzerſtörung, *f.* distruzione del mondo.

Welzen, *v. a. vedi* wälzen.

Wem? [*dativo* di wer?], a chi? §. von wem? da, di chi?

Wen? [*accusat.* di wer?] chi. §. wen ſuchen Sie? di chi cerca Ella? chi vuole Ella?

Wende, *f.* il voltare, la volta. §. (der Sonne), solstizio.

2) *Per* Wendepunkt, punto verticale.

3) *T. de' Agric.* mezzo jugero.

Wendecirkel, *m. vedi* Wendekreis.

Wendegraben, *m. T. de' Vign.* fosso da piantare magliuoli.

Wendehals, *m.* torcicollo; pico torquilla.

Wendekreis, *m. T. d'Astr.* tropico.

Wendelbaum, *m.* stegolo, travone.

It. *T. de' Carp.* (einer Wendeltreppe), anima.

Wendelbohrer, *m.* trapano a mano.

Wendelſtein, *m. T. de' Mugn.* la mola corrente.

Wendeltreppe, *f.* scala a chiocciola, a lumaca.

§. *T. de' Nat.* cochea, scala.

Wenden, *v. a.* voltare, rivoltare, volgere, rivolgere. §. hin und her wenden, voltare in qua e in là, volgere per ogni verso. §. die Augen wohin wenden, rivolgere gli occhi a, verso qualche parte. §. den Blick, die Augen von Etwas wenden, rivolgere gli occhi, lo sguardo altrove. §. den Wagen wenden, voltare il legno, la carrozza. §. das Schiff wenden, dar la volta alla, voltare la nave. §. ein Pferd wenden, dar la volta al cavallo, voltarlo. §. den Rücken wenden, voltare le spalle; it. allontanarsi, scostarsi per un momento. §. kaum hatte ich den Rücken gewendet, ſo.... appena volsi le spalle, mi era scostato di là.... §. den Braten, Bratſpieß wenden, girare l'arrosto. §. das Getreide wenden, rivolgere il grano con la pala. §. ein Kleid wenden, voltare un abito. §. einen Acker wenden, dar la seconda aratura ad un campo. §. ſich wenden, volgersi, rivolgersi, voltarsi, rivoltarsi, dar la volta. §. ſich im Bette um und um wenden, dar la volta tonda, rivoltolarsi nel letto. §. ſich gegen, zu Jemand wenden, voltarsi, volgersi verso alcuno. §. ſich zur Rechten, zur Linken wenden, piegare a destra, a sinistra. §. am Ende der Straße wenden Sie ſich rechts, alla fine della strada volti a destra. §. ſich von Einem wenden, voltar le spalle ad uno.

It. *Fig.* abbandonare, lasciare uno.

§. *Fig.* ſein Herz zu Gott wenden, volgere il cuore a Dio, volgersi con l'animo a Dio. §. ſein Herz von Einem wenden, rimuovere l'affetto, l'amore che si aveva per uno. §. Alles zum Beſten wenden, interpretare, prendere ogni cosa in buona parte; essere indulgente per falli

altrui. §. ſein Gemüth, alle ſeine Gedanken auf Etwas wenden, por l'animo, il pensiero a q. c. §. Gott wende es zum Beſten, wolle Alles zum Beſten wenden! Dio ce la mandi buona! Dio faccia prendere una buona piega a questa cosa! §. ein Geſpräch wenden, cambiar di discorso, volgere il discorso ad altro oggetto. §. das Geſpräch wandte ſich, il discorso fu volto ad altro oggetto.

§. der Wind hat ſich gewendet, il vento si è cangiato. §. das Glück hat ſich gewendet, la fortuna ha voltato faccia, ha mutato aspetto. §. ſich an Jemand wenden, far capo da uno, indirizzarsi, aver ricorso ad uno. §. er wandte ſich mit ſeinem Geſuche an den Fürſten, egli si volse al principe colla supplica. §. ſich zu Eines Partei wenden, abbracciare il partito di alcuno, rivolgersi ad uno. §. er weiß nicht, wohin er ſich wenden ſoll, egli non sa da qual parte rivolgersi.

2) *Per* verwenden, anwenden, impiegare, adoprare, mettervi, usare; spendere. §. viel Fleiß, Mühe auf Etwas wenden, impiegare la sua industria in q. c., mettervi ogni studio, ogni applicazione. §. ſeine Zeit, alle ſeine Kräfte auf Etwas wenden, impiegare il suo tempo, tutte le sue forze ad una cosa. §. Geld auf Etwas wenden, spendere, impiegare danaro in q. c. §. er wendet viel an, auf die Erziehung ſeiner Kinder, impiega ogni mezzo, non guarda a spesa alcuna per l'educazione de' suoi fanciulli.

3) *v. n.* mit dem Wagen, Schiffe wenden, voltare il carro, la nave, voltar bordo. §. der Wagen, das Schiff, das Pferd wendete, il legno, la nave, il cavallo dette, fece [la] volta.

4) *Per* ſich endigen, *p. e.* hier wendet mein Gebiet, qui termina il mio territorio.

Wendepflug, *m.* aratro [*per dare la seconda aratura*].

Wendepunkt, *m.* punto verticale.

It. (der Sonne), solstizio, punto solstiziale.

Wender, *m.* volgitore, voltatore.

It. *vedi* Bratenwender.

Wenderohr, *n.* (einer Feuerſpritze), canna, tubo versatile.

Wendeſchaufel, *f.* (zum Getreide), pala [*da rivolgere il grano*].

Wendeſtange, *f. T. di Magon.* barra, ferro [*da rivoltare i mosselli*].

Wendezirkel, *m. T. d'Astr.* coluro, conversione del sole; it. trópico.

Wendiſch, *agg.* vandalico.

It. *T. de' Legn.* wendiſch werden (von Brettern u. dgl.), curvarsi, piegarsi.

Wendung, *f.* volta, volgimento; voltata. §. eine Wendung machen, fare una voltata. §. (mit dem Wagen), volta, il far volta, il voltare. §. (mit dem Schiffe), il voltar bordo. §. (des Körpers), moto, movimento; il piegare da una parte.

§. *T. di Scherm.* eine Wendung machen, fare una volta.

§. *Fig.* (einer Sache), piega; aspetto, forma. §. die Sache nimmt eine gute üble Wendung, la cosa prende una buona, una cattiva piega. §. der Sache eine Wendung geben, volgere la cosa, l'affare; darle una certa piega. §. das gibt der Sache eine andere Wendung, questo fa prendere un altro aspetto alla cosa. §. dem Dinge eine gedichte, gute Wendung geben, dar alla cosa una certa piega per farla comparire dal buon lato, in un miglior aspetto.

§. der Unterhaltung, dem Geſpräche eine andere Wendung geben, volgere il discorso ad altro oggetto.

§. die Gedanken in dieſem Werke ſind nicht neu, aber die Wendungen, i pensieri di quest' opera non sono nuovi, bensì i costrutti. §. eine überraſchende, ſonderbare, glückliche Wendung, volgimento, costrutto sorprendente, strano, felice.

2) (eines Weges), volta. §. (eines Fluſſes), volta.

§. *T. de' Pitt.* Wendungen, le volte.

Wenig, *agg.* poco; non molto. §. ſehr wenig, pochissimo. §. wenig Geld, wenig Zeit, poco danaro, poco tempo. §. meine wenige Zeit, mein weniges Geld, quel poco tempo, quel poco danaro, che ho. §. weniges Geld iſt dazu hinreichend, pochi danari bastano a ciò.

§. wenig Freunde haben, aver pochi amici. §. die wenigen Freunde, die ihm geblieben waren, i pochi amici che gli sono rimasti. §. wenige Tage, Wochen, Jahre, pochi giorni, poche settimane, pochi anni. §. in wenigen Monaten, fra pochi mesi. §. wenig Worte machen, far poche parole. §. mit wenigen Worten, con due parole, alle corte. §. ein wenig, ein klein wenig, un poco, un pochettino, un pochino, un tantino. §. ein wenig Brod, Wein, un poco di pane, di vino. §. unſerer, ihrer ſind wenige, siamo pochi, sono pochi [di loro]. §. einige wenige, alcuni [pochi]. §. wenige Menſchen, pochi uomini. §. wenig und gut, poco e buono. §. wenig oder nichts, poco o nulla. §. ſo wenig, così poco. §. zu wenig, troppo poco.

Wenig, *avv.* poco. §. wenig eſſen, trinken, mangiare, bere poco. §. wenig ſprechen, parlare poco, essere di poche parole, taciturno. §. ſo wenig auch, per poco che. §. ſo wenig ſie mir auch geben, per poco che mi diano. §. er iſt ſo wenig geizig, daß er.... gli è così poco avaro, che.... §. ich verlange es eben ſo wenig, neppure io, nemen io lo pretendo.

§. wenig achten, stimare poco, non farne gran conto. §. ſie erſchrak nicht wenig, ella si spaventò non poco. §. der Sache zu wenig thun, far troppo poco per q. c., prestarne meno del dovere. §. ich bin zu wenig Kenner, non son gran conoscitore. §. ein wenig zu viel, un po' troppo. §. er iſt zu wenig dazu, non è da tanto. §. warten Sie ein wenig, aspetti un po', un momento.

§. *Fam.* ſagen Sie mir ein wenig, mi dica un po'; di grazia, mi dica. §. einer Sache wenig kundig ſein, essere poco pratico d'una cosa. §. es fehlte wenig, ſo hätte er den Hals gebrochen, mancò poco, per poco si sarebbe rotto il collo.

Wenige, *n.* il poco, quel poco. §. das Wenige, was ich noch zu leben habe, quel poco che mi rimane da vivere. §. das Wenige, was er gethan hat, il poco, quel poco ch' egli ha fatto. §. mit Wenigem zufrieden ſein, essere contento, contentarsi di poco.

Weniger, *agg. compar.* di wenig, meno, minore. §. um die Hälfte, um ein Drittel weniger, meno della metà, d'un terzo. §. weniger werden, venir meno, diminuirsi, scemare, andarsi diminuendo. §. das Geld wird täglich weniger, il danaro si va diminuendo, consumando, vien meno di giorno in giorno.

§. ſie hat weniger Verſtand als ihre Schweſter, ella ha meno intelletto di sua sorella. §. mehr oder weniger, più o meno. §. das iſt weniger als nichts, ciò è men che nulla. §. er iſt weniger als ſein Vetter, egli è da meno del suo cugino, gli è inferiore. §. ich kann nicht weniger thun, meno non posso fare. §. weniger konnte ich nicht geben, meno certo non poteva dare.

§. in weniger als vier Tagen, in men di quattro giorni. §. ein Auge u. dgl. weniger haben, aver un occhio, e simili, di meno.

§. zwei Thaler weniger drei Groſchen, due talleri meno tre grossi. §. mit weniger Mühe, Gelde, con meno fatica, danaro. §. nicht mehr und nicht weniger, nè più nè meno. §. nichts iſt weniger wahr, als.... nulla è men vero, che....

2) *conj.* um wie viel weniger, quanto meno. §. nichts deſto weniger, nulla di meno, niente di meno. §. je weniger, deſto mehr, deſto weniger, quanto meno, tanto più, tanto meno. §. ich konnte kaum ſtehen, viel weniger gehen, appena poteva reggermi, stare in piedi, molto meno camminare. §. wenn er es nicht gekonnt hat, wie viel weniger du, s'egli non l'ha potuto fare, quanto meno lo potrai tu. §. ich habe nichts weniger vermuthet, io non ho presunto meno.

Wenigkeit, *f.* pochezza; poca cosa; un poco.

§. *Fam.* es iſt eine Wenigkeit, è una cosa di niente, una bagattella. §. meine Wenigkeit, la mia povera persona; io poverino, meschinello.

Wenigſte, *agg. sup.* di wenig, il minimo, il meno; la minor parte. §. die wenigſten Menſchen kennen ſich ſelbſt, la minor parte degli uomini conoscono se stessi. §. er zeigt den wenigſten Fleiß, si è desso, che mostra meno diligenza d'ogni altro. §. mit den wenigſten Koſten, con le minime, con pochissime spese.

§. er gab von Allen am wenigſten, egli diede meno di tutti. §. zum wenigſten, al meno, per lo meno. §. du hätteſt es zum wenigſten ſagen ſollen, tu l'avresti almanco, per lo meno dovuto dire.

Wenigſte, *n.* il meno, la minima cosa. §. das Wenigſte, was er thun kann, iſt.... il meno che può fare, si è....

Wenigſtens, *avv.* al meno, per lo meno. §. Sie werden doch wenigſtens die Hälfte geben, Ella darà al meno la metà. §. das koſtet mich wenigſtens, aller wenigſtens 100 Gulden, almeno almeno mille fiorini mi costa.

§. wenn Sie nicht bleiben wollen, ſo nehmen Sie wenigſtens eine kleine Erfriſchung an, s'Ella non vuol rimanere, prenda per lo meno un rinfresco.

Wenn, *conj.* [wann], quando. §. wenn man alt iſt, quando uno è, quando si è vecchio. §. wenn ich Sie ſehe, ſo pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. §. ſei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

2) (als Bedingung) se. §. wenn ich hätte, se avessi. §. wenn es Ihnen möglich ist, se l' è possibile. §. wenn ich es wüßte, würde ich es dir sagen, se lo sapessi, te lo direi. §. wie, wenn ich es nun doch thäte? e se pur lo facessi? quando poi lo facessi? §. wenn nicht, se non, se no. §. wenn anders, se, a meno che.

3) (wünschend), *p. e* wenn doch dieser Zeitpunkt erst da wäre! oh se questo momento fosse giunto una volta! §. ach, wenn du doch das nicht gesagt hättest! oh se non l'avessi mai detto! §. wenn ich nur wüßte, ob.... se sapessi solo, se....

4) wenn auch, wenn gleich, wenn schon, quand'anche, quantunque, sebbene, benchè.

5) als wenn, [als] wie wenn, come se. §. sie ist so stolz, als wenn, wie wenn sie eine Fürstin wäre, ella è tanto superba, come se fosse una principessa.

6) wenn nur, purchè, se pure; a condizione che.... §. wenn aber...., ma se....; se però....

Wenn, *n.* il se. §. das Wenn und das Aber, il se e il ma.

Wenzel, *m. T. di Giuoco* [Bube], fante.

§. *Prov.* unter den Tisch mit den Wenzeln! calate il sipario, la commedia è terminata; giù la tela, il morto è sulla bara.

Wer? *pron. interrog.* chi? qual persona? §. ich weiß nicht wer? io non so chi? §. wer ist er? chi è costui? §. wer sind diese Leute? chi son costoro? che gente è questa? §. wer hätte das gedacht, geglaubt? chi se lo sarebbe immaginato, pensato? §. es mag kommen, wer da will, venga chi si voglia. §. es sei, wer es wolle, wer es auch sei, sia chiunque siasi, chicchessia, qualunque.

§. *Fam.* es ist wer da, c'è alcuno. §. ich höre wen kommen, sento venire alcuno.

§. *T. mil.* wer da? chi va là?

2) *Per* derjenige, welcher, chi; colui che. §. wer übel handelt, dem geht es übel, chi male opera, mal gli interviene.

Werbefrei, *agg.* esente della consecrizione, del servizio militare.

Werbegeld, *n.* danari destinati ad arrolare soldati.

2) *Per* Handgeld, caparra.

Werbehauptmann, *m.* capitano di reclutamento.

Werbehaus, *n.* casa di reclutamento.

Werbeliste, *f.* lista di reclutamento.

Werben, *v. n.* [um Etwas], cercare d'ottenere, sollecitare, ambire, brigare q c, brigarsi di q. c. §. um ein Amt, einen Dienst werben, ambire, sollecitare, brigare, cercare, brogliare un impiego.

§. um ein Mädchen, um die Hand eines Frauenzimmers werben, cercare di, adoperarsi per ottenere la mano d'una giovane; chiederla in matrimonio. §. für einen Andern werben, andare a chiedere in isposa una fanciulla per un altro, sollecitarne il consenso.

§. um Einer Gunst werben, cercare di cattivarsi, d'ottenere la benevolenza, il favore d'alcuno. §. viel werben und nichts erwerben, ingegnarsi, industriarsi, sudare molto e non avanzare nulla.

2) *v. a.* Soldaten, Truppen werben, arrolare, ingaggiare soldati, far leva di soldati, di truppe, far reclute. §. man wirbt nur Leute von fünf Fuß, s'ingaggiano solamente uomini di cinque piedi.

Werboffizier, *m.* uffiziale di reclutamento

Werbepatent, *n.* patente, ordinanza autorizzante ad ingaggiare.

Werbeplatz, *m.* luogo ove si fa leva [di soldati].

Werber, *m. vedi* Bewerber.

2) *T. mil.* colui che arrola soldati, ingaggiatore.

Werbung, *f.* (um ein Amt), sollicitazione per [avere] un impiego. §. (um ein Mädchen), richiesta in matrimonio.

2) *T. mil.* arrolamento, ingaggiamento, reclutamento. §. auf Werbung gehen, andar reclutando [soldati], andar facendo soldati. §. es liegt im Orte ein Offizier auf Werbung, in quel luogo c'è un uffiziale che sta facendo reclute.

Werden, *v. n.* divenire, diventare; farsi, rendersi. §. König, Kaiser, Fürst, Doctor werden, diventar re, imperadore, principe, dottore. §. ein Kaufmann, Soldat, Mönch, eine Nonne u. s. w. werden, farsi mercante, soldato, monaco, monaca ec. §. Edelmann werden, venir fatto gentiluomo. §. er ist Graf, Baron geworden, gli è stato conferito il titolo di conte, di barone. §. wir wurden bald Freunde, noi diventammo presto amici.

§. ein Bettler, zum Bettler werden, ridursi in sul lastrico, in estrema necessità. §. Wittwer, Wittwe werden, invedovire, venire in vedovanza. §. ein Paar werden, essere, divenire [una coppia] marito e moglie. §. Bürge für Jemand werden, entrar mallevadore per alcuno.

§. aus Nebel wird Regen, la nebbia si converte, si cangia in pioggia. §. aus Kindern werden Leute, i fanciulli diventano uomini; col tempo l'alberino diviene alberone. §. man möchte darüber zum Narren werden, questa cosa fa impazzire uno. §. zu Stein, zu Eis werden, cangiarsi in pietra, in ghiaccio, impetrire, agghiacciare. §. zu Wasser, zu Staub werden, convertirsi in acqua, diventar polvere.

§. zu Nichts werden, ridursi a nulla, tornare al niente. §. zum Ekel werden, venire a nausea, a disgusto.

§. zum Sprichwort werden, passare in proverbio. §. ich weiß nicht, was daraus noch werden soll, io per me non saprei dire, non so come la cosa andrà. §. was wird aus Ihren Versprechungen? che ne sarà della, come andrà a finire la sua promessa? §. was ist aus ihm geworden? che fu di lui? dov' è egli andato? come è andato a finire? §. was wird, soll nun aus ihm werden? che ne sarà di lui?

§. es wird nichts daraus, aus der Sache, non se ne farà nulla; l'affare non riuscirà. §. wie ist es damit, mit der Sache geworden? come è andata, riuscita la faccenda?

§. es wird Etwas aus ihm werden, egli diverrà uomo di conto, sarà qualche cosa un giorno. §. es wird nie Etwas aus dir werden, tu non sarai mai nulla. §. daraus wird nichts, non se ne farà, non ne faremo nulla. §. wie wird es noch mit mir werden? qual sarà il mio destino che ne sarà di me? §. wie ward es denn weiter? come andò a terminare la cosa? §. hören Sie, wie es weiter ward, ascolti, come andò a finire, a terminare. §. anders werden, cangiarsi, cambiarsi, mutarsi. §. es muß anders werden, bisogna che si mutino le circostanze; deve andare altrimenti.

§. er ist ganz anders geworden, egli si è tutto mutato; è divenuto un tutt' altro uomo. §. krank werden, cader malato, ammalarsi, diveuir infermo. §. wieder gesund werden, guarire; ricuperare la salute. §. hungrig, durstig werden, cominciare ad aver fame, coglier sete.

§. geizig werden, diventar avaro, gettarsi all' avaro. §. gottlos werden, gettarsi al cattivo. §. grausam werden, divenir crudele, incrudelire. §. mitleidig, gerührt werden, impietosirsi, muoversi a pietà, venir commosso. §. zornig, tückig werden, andare, entrare in collera, in furia. §. immer besser werden, andarsi migliorando.

§. es wird besser mit dem Kranken, l'ammalato va migliorando. §. des Uebels wurde mehr, i mali s'accrebbero. §. immer schlimmer werden, andare sempre peggio, andare di male in peggio.

§. größer werden, ingrandire, crescere. §. länger werden, divenir più lungo, allungarsi. §. breiter, dicker werden, allargarsi, ingrossare, divenir più largo, più grosso. §. kleiner werden, impiccolire; diminuirsi. §. kürzer werden, divenir più corto, accorciarsi, ristringersi. §. schmäler, dünner werden, sottigliarsi.

§. Einem gut werden, prendere a benvolere uno. §. es wird noch Alles gut werden, tutto andrà a terminar bene, per lo meglio. §. es wird schon werden, andrà meglio, eh, la cosa, la faccenda s'accomoderà. §. wahr werden, verificarsi, andare ad effetto.

It. *imp. p. e.* es wird mir leicht, schwer, ciò mi è, mi riesce facile, difficile. §. es wird mir übel, mi vien male, mi sento venir meno. §. es wird immer wahrscheinlicher, daß.... divien ognora più probabile, che.... §. es wird mir so gut nicht werden, a me non andrà così bene, non avrò così bella fortuna, non sarò tanto fortunato.

2) *Per* entstehen, farsi, nascere. §. Gott sprach: es werde Licht! Iddio disse: sia [fatta] la luce! §. es wird Tag, Nacht, si fa giorno, notte. §. finster werden, farsi bujo, oscuro. §. Winter, Sommer werden, l'inverno, l'estate si va avvicinando.

§. es wurde Lärm in der Stadt, nacque, si fece tumulto, romore nella città. §. es wird bald Friede werden, in breve si farà la pace, avremo la pace.

3) dem Lohn soll dir werden, avrai la mercede qual ti si conviene. §. was recht ist, soll euch werden, avrete quel ch' è giusto. §. was wird mir dafür? che ricompensa, mercede n'avrò? §. einem Andern werden, divenir [moglie ec.] d'un altro. §. mir ward ein Traum, io ebbi, feci un sogno.

4) *Fam. Per* dauern, durare. §. es wird nicht lange mehr werden, non durerà gran tempo. §. es wird nicht lange mehr mit ihm werden, non camperà più lungo tempo.

5) *verb. ausil.* ich werde haben, sein, avrò, sarò. §. ich würde werden, diverrò,

diventerò. §. ich werde es thun, lo farò io. §. er wird kommen, ſehen, gehen, egli verrà, vedrà, andrà. §. ich würde gelobt worden ſein, sarei stato lodato.

6) [*passivo*], geliebt, gehaßt werden, essere, venir amato, odiato. §. betrogen, verſpottet werden, venire, essere, rimanere ingannato, beffato. §. gethan, geſagt werden, venir fatto, venir detto. §. es wird geſagt, daß.... si dice, si va dicendo, che.... §. er iſt deswegen getadelt worden, perciò venne biasimato. §. ſo wird dies Spiel geſpielt, così va giuocato [questo giuoco].

Werden, *n.* [Entſtehen], il nascere; il procedere. §. die Sache iſt noch im Werden, la cosa sta nel suo nascere, sta sul punto di procedere, d'avanzare, sta per farsi. §. dieſer Staat war erſt im Werden, questo stato era allora per nascere, s'andava formando, stava per farsi.

Werder, *m.* maremma, luogo situato riva riva.

2) mezzano; isoletta di fiume.

3) diga, argine [*fra due braccia di fiume*].

Werfeiſen, *n.* fiocina.

Werfen, *v. a.* gettare, gittare, buttare; tirare, lanciare, scagliare. §. einen Stein ins Waſſer werfen, lanciare un sasso in, nell' acqua. §. Etwas ins Feuer werfen, buttare q. c. in sul fuoco. §. auf die Erde, den Boden werfen, gettare, buttare a terra, atterrare. §. Etwas von ſich, auf die Seite werfen, gettare, buttar qualche cosa da lato.

§. ein Tuch über Etwas werfen, gettare, stendere un velo su q. c. §. Etwas vor die Füße, ins Geſicht, an den Kopf werfen, buttare q. c. a' piedi, gettare, lanciar q. c. in faccia, in testa.

§. (beim Würfeln), viel Augen werfen, die meiſten Augen werfen, gettare, fare molti punti, fare il maggior punto. §. das Loos werfen, gettare le sorti.

§. Einem ein Auge aus dem Kopfe werfen, cavare un occhio con una sassata ad uno. §. Einen mit Koth werfen, gettar fango addosso ad uno, coprirlo di fango, di ludibrio. §. Einen mit Steinen werfen, prendere uno a sassate. §. ſich mit Steinen, mit Schneebällen werfen, fare a sassi, a sassate, a pallottole di neve. §. Einem Etwas in den Weg werfen, mettere inciampi, ostacoli ad uno.

It. *Fig.* mettere, porre ostacoli ad alcuno.

§. *T. mil.* Granaten, Bomben werfen, gettare, mandare bombe, granate.

§. *T. di Mar.* den Anker werfen, gettare l'ancora. §. das Netz werfen, gettare la rete.

2) *Fig.* Einen zu Boden werfen, gettare a terra, atterrare uno. §. Etwas über den Haufen werfen, rovesciare, mettere sossopra, ridurre a niente q. c. §. die Religion, die Geſetze über den Haufen werfen, non far caso della, porre in non cale la religione, le leggi, calpestarle. §. den Feind werfen, rispingere, scacciare il nemico. §. ſich nicht werfen laſſen, non lasciarsi rispingere; it. star fermo, difendersi ostinatamente [in una disputa]. §. die Kleider von ſich werfen, por giù i vestimenti, spogliarsi in fretta. §. einen Mantel über, um ſich werfen, gettarsi su un mantello.

§. ſich Einem in die Arme, um den Hals werfen, gettarsi nelle braccia di uno, gettargli le braccia al collo. §. ſich Einem zu Füßen, ſich vor Einem auf die Knie werfen, gettarsi a piedi, buttarsi alle ginocchia di alcuno. §. man muß ſich den Leuten nicht an den Kopf werfen, non bisogna importunare la gente.

§. ſich auf einen Stuhl, auf das Sopha, das Bett werfen, buttarsi, gettarsi su d'una sedia, su d'un canapè, sul letto. §. ſich auf die Erde, ins Gras werfen, buttarsi per terra, mettersi a giacere su l'erba. §. ſich in den Wagen werfen, lanciarsi in carrozza. §. ſich auf's Pferd werfen, lanciarsi a cavallo, in sella.

§. Mannſchaft, Beſatzung in eine Feſtung werfen, mettere uomini, soldati, guarnigione in una piazza, fortezza. §. ſich in eine Feſtung werfen, gettarsi, ritirarsi in una fortezza. §. Einen ins Gefängniß werfen, cacciare, mettere, porre uno in prigione. §. ſich auf Einen werfen, avventarsi addosso ad uno.

§. der Feind warf ſich auf unſern linken Flügel, il nemico attaccò il nostro fianco sinistro.

§. mit Sprichwörtern, mit lateiniſchen Brocken um ſich werfen, andar sputando sentenze, di latino. §. mit Schimpfworten, Sticheleien um ſich werfen, vomitare ingiurie, sputar bottoni.

§. den Kopf, die Naſe in die Höhe werfen, andar con la cresta alzata, alzar la cresta. §. ſeine Augen, Blicke auf Etwas werfen, gettare, porre gli occhi, gli sguardi su q. c. §. einen Verdacht auf Jemand werfen, prendere sospetto di uno, sospettarlo. §. die Schuld auf Jemand werfen, gettare la colpa addosso ad uno, incolparlo.

§. Liebe, Haß auf Einen werfen, porre il suo affetto in alcuno, concepire odio per alcuno, prenderlo, coglierlo in odio. §. Schatten werfen, gettare ombra. §. dies wirft einen Schatten auf ſeinen Ruhm, questo adombra, offusca, oscura la sua gloria. §. dies wirft kein gutes Licht auf ſeinen Charakter, questo mette in cattiva vista il suo carattere. §. dies Gewand wirft ſchöne Falten, questo vestimento forma, fa, butta belle pieghe.

§. *T. de' Pitt.* die Gewänder, die Falten gut werfen, panneggiare bene, dipingere bene i panneggi, la drapperia.

§. *T. de' Merc.* dieſer Wechſel hat ihn geworfen, questa cambiale l'ha atterrato, gli ha dato l'ultimo crollo.

§. *T. de' Med.* der Krankheitsſtoff hat ſich auf die Lunge u. ſ. w. geworfen, la malattia ha fatto deposito, è caduta nei polmoni. §. ſich werfen (von Holzſachen), incurvarsi, piegarsi. §. dies Bret hat ſich geworfen, quest' asse si è incurvata, piegata.

3) *v. n. e a.* (von Thieren), figliare, fare i piccoli. §. die Hündin hat geworfen, hat ſechs Junge geworfen, la cagna ha figliato, ha fatto sei cagnuolini.

§. *T. degli Strozz.* (vom Falken), cacare.

Werft, *n. T. di Mar.* cantiere, carenaggio. §. ein Schiff auf das Werft bringen, mettere in su' cantieri un bastimento.

Werfte, *f. T. de' Tess.* [Aufzug, Kette], l'ordito.

Werftweide, *f.* vinco, vetrice.

Werfung, *f.* gettamento, il gettare.

Werfzeug, *n. vedi* Wurfzeug.

Werg, *n.* stoppa, capecchio.

It. *T. di Mar.* stoppa. §. mit Werg verſtopfen, stoppare; turare con istoppa. §. das Werg verlieren, sputare la stoppa.

It. *T. di Mar.* calafatare.

Wergen, *agg.* di stoppa.

Werggarn, *n.* filato di stoppa.

Werghalen, *m. T. di Mar.* maglio.

Wergleinwand, *f.* tela di stoppa.

Wergſtopfer, *m. T. di Mar.* malabestia.

Werk, *n.* [That, Handlung], opera; fatto, azione. §. gute Werke thun, far buone opere, opere di pietà. §. böſe Werke, far mal' opera; operar male. §. Werke der Finſterniß, opere, azioni malvagie, indegne della luce del giorno.

§. Werke der Gottſeligkeit, der Demuth, opere pie, d'umiltà. §. ein heiliges, verdienſtliches Werk, un' opera sacrosanta, degna. §. ein Werk der Barmherzigkeit, opera di pietà. §. Werke des Fleiſches, peccati della carne, it. carnalità, concupiscenza carnale. §. die Werke Gottes, le opere del Signore.

§. *Fam.* ein chriſtliches Werk vorhaben, divisare, avere intenzione, disegno di fare un' opera cristiana, di pietà.

2) *Per* Arbeit, opera, lavoro. §. Etwas ins Werk ſtellen, ſetzen, richten, mettere in opera, in esecuzione, mandare ad effetto q. c. §. Hand an das Werk legen, mettere, por mano all' opera, a q. c., cominciare q. c. §. das Werk vollenden, compire, terminare l'opera, il lavoro. §. die letzte Hand ans Werk legen, porre l'ultima mano, dare l'ultima lima all' opera. §. ans Werk gehen, zum Werke ſchreiten, cominciare l'opera, mettersi la mano. §. es iſt ſchon im Werke, il lavoro, l'opera s'è incominciata; vi si è già messo mano. §. wie muß man dabei zu Werke gehen? in che modo bisogna prendersi, conviene che uno si prenda in quest' affare, come bisogna farlo?

§. das iſt nicht Eines Menſchen Werk, questa non è opera d'un solo uomo. §. raſch zu Werke gehen, far presto. §. bedächtig, langſam zu Werke gehen, andare lento, a rilento, a pian passo, col piè di piombo. §. Komplimente u. dgl. ſind mein Werk nicht, non son portato a' complimenti, non sono io che ama le cerimonie.

§. *Fam.* das iſt ein eignes Werk, è cosa singolare, strana. §. viel Werks aus, von Etwas machen, far capitale, gran conto di q. c., esagerarla. §. viel Werks von ſich machen, spacciarsi d'assai, allacciarsela; avere, tenere gran fava.

§. *Prov.* das Werk lobt den Meiſter, l'opera loda il maestro.

3) ein Werk, opera. §. ein ſchlechtes Werk, operaccia. §. Werke der Natur, der Kunſt, opere della natura, dell' arte. §. ein zuſammengeſetztes, künſtliches Werk, opera composta, artificiosa, fatta con arte. §. das iſt meiner Hände Werk, questa

è opera delle mie mani. §. Werke des Geistes, opere, prodotti dell' intelletto, dell' ingegno. §. mein Glück ist sein Werk, la mia fortuna, felicità è opera sua, la devo a lui.

4) *Per* Gebäude, Bau, Maschine, opera, fabbrica, edifizio; macchina, ordigno. §. ein festes Werk, un forte, una fortificazione; riparo, bastione. §. die äußeren, inneren Werke, opere, lavori esteriori, interiori. §. die feindlichen Werke zerstören, schleifen, demolire, spianare le fortificazioni del nemico. §. das Werk steht auf Pfählen, tutto l'edifizio, tutta la fabbrica è basata su palafitte.

§. diese Uhr hat ein vortreffliches Werk, il castello di quest' orologio è stupendo, è fatto con molt'arte.

5) *Per* Schrift, Buch, opera. §. ein gelehrtes, schönwissenschaftliches Werk, opera erudita, di belle lettere. §. Virgil's, Göthe's sämmtliche Werke, tutte le opere di Virgilio, di G. §. Friedrich II. hinterlassene Werke, le opere postume di Federigo II. §. ein Werk über Musik u. s. w., una opera, un trattato intorno la musica.

6) *T. di Salin.* la cotta.

§. *T. di Ferr.* il metallo fuso.

§. *T. de' Vetr.* la fritta, concia, pappa.

§. *T. de' Cart.* pasta, pappa.

§. *T. d'Agric.* (der Bienen), favi, fiadoni.

§. *T. di Mar.* das todte, das lebendige Werk, l'opera morta, viva.

§. *T. degli Alchim.* das große Werk, il lapis philosophorum.

Werkbank, *f. T. delle arti*, banco, pancone.

Werkblei, *n.* piombo impregnato d'argento.

Werkbret, *n. T. delle arti*, tavolino, banchetto.

Werkbütte, *f. T. de' Cart.* tino della pappa.

Werkchen, *n. dim.* operetta, opericciola. It. opuscolo, trattatello.

Werkeisen, *n. T. delle arti*, coltello [*degli artefici che fanno lavori di cuoio*].

Werkeltag, *m.* giorno di lavoro, feriale.

Werken, *agg. vedi* wergen.

Werken, *v. n. vedi* arbeiten.

Werkgeräth, *n. vedi* Werkzeug.

Werkgold, *n.* oro d'oreficeria.

Werkhammer, *m. T. di Magon.* martone.

Werkhaus, *n. vedi* Arbeitshaus.

Werkheilige, *m.* bacchettone, spigolistro, santinfizza.

Werkheiligkeit, *f.* bacchettoneria

Werkhof, *m. vedi* Zimmerhof.

Werkholz, *n.* [Zimmerholz], legname da costruzione.

Werkkunst, *f.* [Mechanik], la meccanica.

Werkkünstler, *m.* [Mechaniker], meccanico.

Werkkünstlich, *agg.* [mechanisch], meccanico.

Werklein, *n. vedi* Werkchen.

Werkleute, *pl.* lavoranti; artefici, artigiani.

Werklos, *agg.* privo di buone opere. §. ein werkloser Glaube, fede senza buone opere.

2) *Per* arbeitslos, *vedi*.

Werkmeister, *m. T. d'Arch.* ispettore, direttore [d'una fabbrica].

§. *T. delle arti*, il primo lavorante, l'anziano.

§. *T. de' Forn.* mastro impastatore.

§. *Fig.* der höchste, große Werkmeister, il Sommo Artefice; Dio.

Werkmesser, *n. T. de' Calz. e Sell.* coltello, trincetto.

Werkofen, *m. T. de' Vetr.* fornace.

Werkprobe, *f. T. de' Min.* saggio dell' opera.

Werksatz, *m. T. de' Carp.* il mettere insieme.

Werkschuh, *m. T. de' Mur.* piede [*misura di dodici pollici*].

Werksilber, *n.* argento da spagliare; it. argento per gli orefici.

Werkstatt, } *f.* lavoratojo, bottega
Werkstätte, } [*d'un artigiano*].

§. (eines Künstlers), studio. §. (eines Malers), telonio, studio. §. (eines Chemikers, Feuerarbeiters), lavoratorio.

Werkstein, *m. vedi* Werkstück.

Werkstellig, *agg.* e *avv.* Etwas werkstellig machen, mettere, porre in opera, in effetto, trarre a capo q. c.

Werkstück, *n.* macigno [*grossa pietra di taglio*].

Werktafel, *f. T. delle arti*, tavola, banco.

Werktag, *m.* giorno di lavoro, feriale.

Werkthätig, *agg.* attivo.

2) Etwas werkthätig machen, mettere in opera, mandare ad effetto, realizzare q. c.

Werkthätigkeit, *f.* attività.

Werktisch, *m. T. delle arti*, tavola, banco.

§. *T. de' Calz.* banchetto.

Werkverständig, *agg.* [sachverständig], perito, esperto. §. die Werkverständigen, i periti, gli esperti.

Werkzeug, *n.* strumento, istrumento, utensile, attrezzo; ordigno. §. ein künstliches Werkzeug, ingegno, organo. It. *vedi* Organ.

2) *Fig.* strumento, istrumento; mezzo, ajuto. §. er war das Werkzeug ihrer Rache, egli fu l'organo, il mezzo della loro vendetta. §. Einem zum Werkzeuge dienen, servire ad uno di strumento, di mezzo.

Wermuth, *m.* assenzio. §. bitterer als Wermuth, più amaro dell' assenzio, del fiele.

Wermuthbecher, *m. Fig.* l'amaro calice. §. den Wermuthbecher leeren, vuotar l'amaro calice; it. inghiottire, mandar giù l'amara pillola.

Wermuthbitter, *agg.* amaro come assenzio.

Wermuthbittere, *f.* amarezza dell' assenzio.

Wermuthbranntwein, *m.* acquavite d'assenzio.

Wermuthessenz, *f.* essenza d'assenzio.

Wermuthextract, *m.* estratto d'assenzio.

Wermuthöl, *n.* olio d'assenzio.

Wermuthsalz, *n.* sale d'assenzio

Wermuthtinctur, *f.* tintura, essenza d'assenzio.

Wermuthtrank, *m.* pozione d'assenzio.

Wermuthwein, *m.* vino assenziato.

Werre, *f.* [Erdgrille], zuccajuola.

Werrig, *n. vedi* Werg.

Werse, } *f.* prugnolino, su-
Wersenbeere, } sino salvatico.

Wersig, *m. vedi* Wirsing.

Werst, *f. Voce russa*, verste [miglio di Russia].

Werth, *agg.* [würdig], degno; che vale. §. er ist Ihres Vertrauens nicht werth, non è degno della sua confidenza. §. sein Vorschlag ist aller Ehre [Ehren] werth, la sua proposizione è vantaggiosa, molto accettabile, degna e nobile. §. er ist nicht werth, daß ihn die Sonne bescheint, non è degno della luce del sole. §. er ist eines besseren Schicksals werth, egli è degno di sorte migliore. §. der Mühe werth sein, valere, meritare la spesa, la pena. §. es ist nicht der Mühe werth, non merita, non val la pena, la spesa.

§. er wäre werth, daß er gehängt würde, meriterebbe di essere impiccato. §. des Todes, einer Strafe werth sein, meritare la morte, una pena.

2) werth sein, valere, esser di prezzo. §. dieses Gut ist 20,000 Gulden werth, questo podere vale 20,000 fiorini. §. eine goldene Uhr, 50 Gulden werth, un orologio d'oro che vale 50, del valore di 50 fiorini. §. nichts werth sein, non valer nulla, non valere un fico, un lupino. §. keinen Kreuzer, Heller werth sein, non valer un quattrino. §. er ist keinen Schuß Pulver werth, non vale un becco di quattrino. §. wie viel ist dies werth? quanto vale [questa cosa]? §. ein hundert Thaler werthes Pferd, un cavallo che vale [merita] cento talleri.

§. Silber ist weniger werth als Gold, l'argento vale, ha minor valore dell' argento. §. ein gutes Gewissen ist mehr werth, alé.... una buona coscienza val più, val meglio, che....

§. *T. di Commerc.* er kann wohl 50,000 Gulden werth sein, è un uomo di, che ha un valsente di 50,000 fiorini.

3) *Per* geschätzt, theuer, pregiato, caro, grato. §. mein werther Freund! amico carissimo, pregiatissimo! §. meine werthesten Zuhörer! uditori carissimi. §. sie ist mir sehr werth, ella mi è molto, oltremodo cara. §. werth halten, schätzen, aver, tener caro, in pregio, in conto. §. Ihr Werthes [Schreiben] vom sechsten d. M., la sua grata [lettera] del [di] sei di questo mese, del c

Werth, *m.* valore, valuta, valsente; prezzo, pregio. §. von großem Werthe, di gran valore, di gran prezzo. §. von geringem Werthe, di minor valore. §. im Werthe steigen, salire di prezzo, crescere di valore. §. im Werthe fallen, am Werthe verlieren, cadere, scemare di prezzo. §. das Geld hat für ihn wenig Werth, non istima gran fatto il danaro. §. ich lege einen hohen Werth auf seine Freundschaft, faccio gran caso, conto della sua amicizia. §. Etwas in seinem Werthe lassen, non decidere del valore d'una cosa. §. ein Mann, dessen Werth nicht erkannt wird, un uomo il cui merito non vien riconosciuto. §. der innere Werth, il valore

intrinseco. §. der äußere Werth, il valore estrinseco. §. der ſittliche Werth eines Menſchen, einer Handlung, il valor morale d'un uomo, d'una azione. §. ich laſſe dieſe Neuigkeit auf ihrem Werthe oder Unwerthe beruhen, non voglio farmi garante dell' autenticità di questa nuova; vela dico come mi è stata detta. §. den Werth für Etwas empfangen, ricevere il valsente, il prezzo di quel che vale.

§. *T. di Comm.* den Werth baar empfangen, la valuta in contanti. §. im Werthe ſein, essere in pregio, di pregio. §. Etwas über den Werth bezahlen, pagare q. c. più di quel che vale. §. der gleiche Werth, l'equivalente. §. gleichen Werth habend, von gleichem Werthe, equivalente.

§. *T. di Mus.* der Werth einer Note, il valore d'una nota.

Werthachtung, *f.* stima.

Werthen, *v. a.* [abſchätzen, tariren], valutare, stimare.

Werthgeſchätzt, *agg.* pregiato; apprezzato, stimato. §. Werthgeſchätzter Freund, Herr! [in Briefen], amico pregiatissimo! signore stimatissimo!

Werthhaltung, *f.* apprezzamento, pregio, stima, considerazione.

Werthlos, *agg.* di niun valore, che non vale nulla.

Werthſchätzen, *v. a.* pregiare, apprezzare, stimare.

Werthſchätzung, *f.* pregio, apprezzamento, stima.

Werthſetzung, *f.* stima, tassa.

Weſen, *n.* [Daſein], l'essere, esistenza. §. einem Dinge das Weſen geben, dare l'essere ad una cosa, produrla.

2) *Per* Stand, Zuſtand, *p. e.* ein Haus im baulichen Weſen erhalten, conservare, mantenere in buono stato una casa.

3) *Per* Benehmen, Manieren, maniere, modi, contegno; modo di governarsi. §. ſein Weſen gefällt mir nicht, il suo fare, le sue maniere non mi piacciono. §. ſie hat ein einnehmendes, abſtoßendes Weſen, ella ha maniere avvenenti, insinuanti, disavvenenti, spiacevoli. §. ein gezwungenes, gekünſteltes Weſen, maniere ricercate, affettate. §. ein ungezwungenes, natürliches, einfaches Weſen, maniere disinvolte, ingenue, naturali, semplici. §. ein artiges, anſtändiges Weſen, maniere garbate, gentili, cortesi, decenti. §. ein unartiges, unanſtändiges Weſen, maniere scortesi, rozze, villane, sgarbate, sguajate. §. ein Mädchen von ſtillem, ſittſamem Weſen, una placida e modesta fanciulla. §. er hat ein edles, vornehmes Weſen, etwas Edles, Vornehmes in ſeinem Weſen, ha un aspetto nobile, un' aria di grandezza, di nobiltà.

§. *Fam.* das böſe Weſen, il mal maestro, benedetto, caduco; l'epilessia.

4) [einer Sache, eines Dinges], essenza, essenziale, realtà, sostanza. §. das Weſen vom Scheine nicht unterſcheiden können, non saper distinguere la realtà dall' apparenza. §. von einerlei Weſen, consustanziale. §. das Weſen der Dinge, l'essenza, l'essenziale delle cose. §. das iſt das Weſen der Sache, ecco come stà la cosa, così stà la cosa, quest' è l'essenziale della cosa. §. das Weſen Gottes, entità, essenza di Dio.

§. *T. teol.* die Einheit des Weſens, consustanzialità.

It. *T. filos.* identità di sostanza. §. der Sohn iſt eines Weſens mit dem Vater, il figliuolo è consustanziale al padre. §. in Einheit des Weſens, consustanzialmente.

5) *Fam. Per* Treiben, Aufheben, Geräuſch, Umſtände, *p. e.* viel Weſens von Etwas machen, far un gran chiasso, strepito, fracasso di q. c. §. er macht viel Weſens von ſich, egli si spaccia d'assai, se l'allaccia, ha, tiene gran fava, presume molto di se. §. groß Weſen machen, far comparsa, gran figura; grandeggiare. §. nicht viel Weſens machen, non far gran figura. It. non far molte cerimonie. §. er macht nicht viel Weſens, è un uomo fatto, tagliato all' antica, non bada alle, non fa caso delle cerimonie. §. ſein Weſen an einem Orte haben, esser domiciliato, stabilito in un luogo. §. ſein Weſen treiben, fare il suo mestiere, operare, agire in un luogo. §. die Räuber treiben ihr Weſen in dieſem Lande, i banditi infestano il paese. §. was iſt das für ein Weſen? che strepito, fracasso è mai questo? §. mache mir nicht ſo viel Weſens! non far tanto chiasso, non mi stare a rompere il capo. §. es wird nicht viel Weſens brauchen, non occorreranno tante cerimonie, molti riguardi.

§. *Prov.* viel Weſen und nichts dahinter, assai parole e poche lance rotte; molto fumo e poco arrosto; assai pampini e poca uva.

6) das gemeine Weſen, il ben comune, il comune; la repubblica. §. zum Beſten des gemeinen Weſens, in pro' del ben comune. §. dem gemeinen Weſen vorſtehen, presiedere al comune, alla comunità. §. das gelehrte Weſen, la repubblica delle lettere.

7) ein Weſen, un essere, ente; sostanza. §. ein geiſtiges, körperliches Weſen, ente spirituale, intellettuale, incorporeo, immateriale, corporeo, materiale. §. ein vernünftiges Weſen, ente ragionevole, razionale. §. das höchſte Weſen, l'Essere Supremo. §. in der Reihe der Weſen, nella riga degli esseri.

8) *T. de' Chim. Per* Stoff, Materie, materia, sostanza. §. ein klebriges, ſteifiges, hartes Weſen, sostanza viscosa, pietrosa, dura. §. das brennbare Weſen, la materia combustibile, il flogisto.

Weſeneinheit, *f. T. teol.* consustanzialità.

Weſenheit, *f. T. filos.* entità.

2) realtà.

3) *Per* Weſen, essenza, sostanza.

Weſenkette, *f. vedi* Weſenreihe.

Weſenlehre, *f.* ontologia.

Weſenleiter, *f.* graduazione, classificazione degli esseri.

Weſenlos, *agg.* vano, insussistente; chimerico. §. ein weſenloſer Schatten, un' ombra chimerica. §. ein weſenloſes Schreckbild, un vano fantasma.

Weſenreihe, *f.* serie degli esseri.

Weſentlich, *agg.* reale, sostanziale, esistente, sussistente.

2) *Per* hauptſächlich, essenziale. §. die weſentlichen Theile, le parti essenziali, costitutive. §. der weſentliche Inhalt, la sostanza, la somma; il principal tenore. §. weſentliche Umſtände, circostanze essenziali. §. eine weſentliche Eigenſchaft, qualità essenziale, principale. §. ein weſentliches Erforderniß, esigenza essenziale, assolutamente necessaria. §. ein weſentlicher Unterſchied, differenza essenziale.

§. *T. de' Chim.* ein weſentliches Oel, Salz, sale, olio essenziale.

8) *Per* wirklich, wahr, reale, vero. §. die weſentliche Bekehrung, conversione reale, vera. §. er hat mir weſentliche Dienſte geleiſtet, m'ha prestati servizj reali.

Weſentlich, *avv.* essenzialmente. It. sostanzialmente. §. im Abendmahle empfängt man den Leib des Herrn wirklich und weſentlich, nella comunione si riceve il corpo di N. S. realmente e sostanzialmente. §. weſentlich verſchieden, differentissimo. §. weſentlich nothwendig, assolutamente necessario.

Weſentliche, *n.* l'essenziale. It. il sostanziale, la sostanza. §. das Weſentliche einer Geſchichte, la sostanza, l'importante d'un fatto.

Weſentlichkeit, *f.* essenzialità.

Weſpe, *f.* vespa. §. eine große Weſpe, vespone.

Weſpenfalk, *m.* bondria.

Weſpenneſt, *n.* vespajo, vespeto. §. *Fig.* in ein Weſpenneſt ſtören, stuzzicare il vespajo, il formicajo, il can che dorme, il naso dell orso quando fuma.

Weſpenſtich, *m.* puntura di vespa.

Weß, **Weſſen**, [*genit.* di wer, was], di chi; di che, del che, di, della qual cosa. §. weſſen iſt dies Bild? di chi è cotesta immagine?

Weſſenthalben, *Fam. vedi* weßhalb.

Weßhalb, **Weßwegen**, *avv.* per la qual causa, cosa; a cagione di che, pel qual motivo, per la qual ragione, in riguardo di che. It. (fragend), perchè? per qual motivo?

Weſt, *m.* vento di ponente. It. *Poet.* zeffiro. §. ſanfte Weſte, dolci zeffiri. It. ponente, ovest.

§. *T. di Mar.* Weſt zu Norden, quarto di ponente a tramontana. §. Weſt zu Süden, quarto di levante a scirocco.

Weſtchen, *n. dim.* corpettino.

Weſte, *f.* corpetto; camisciolino

Weſten, *m.* ponente, occidente; ovest. §. der Wind kommt aus Weſten, il vento tira da ponente. §. die Wolken ziehen nach Weſten, le nuvole vanno verso ponente; tirano a ponente. §. nach Weſten ſegeln, far vela verso ponente, alla volta di ponente.

Weſtenknopf, *m.* bottone di corpetto

Weſtenkragen, *m.* bavero, collare di corpetto.

Weſtentaſche, *f.* taschetta del corpetto, camisciolino.

Weſtenzeuch, *n.* stoffa da corpetti.

Weſterhemd, **Weſterhemdchen**, *n.* [Taufhemde], camicia battesimale.

Weſterkleid, *n.* [Taufkleid], veste, stuola battesimale.

Weſterreich, *n. T. geogr. ant.* Austrasia.

Weſtgegend, *f.* regione occidentale.

Weſtgelispel, *n. Poet.* il dolce susurro, mormorio de' zeffiretti.

Weſtgrenze, *f.* confine, frontiera occidentale.

Weſthauch, *m. Poet.* l'alito de' zefiri.

Weſtindienfahrer, *m. T. di Mar.* vascello che va alle Indie occidentali, indiopleuste.

Weſtküſte, *f.* costa occidentale.

Weſtland, *n.* paese occidentale.

Weſtländer, *m.* abitante di paese occidentale.

Weſtländiſch, *agg.* [d'un paese] occidentale.

Weſtlich, *agg.* occidentale; di ponente. §. das weſtliche Europa, Europa occidentale. §. die weſtliche Küſte, la costa occidentale. §. das weſtliche Weltmeer, l'Oceano occidentale, atlantico.

§. *T. geogr.* die weſtliche Länge, la longitudine occidentale.

Weſtlich, *avv.* a, verso ponente. §. Norwegen liegt weſtlich von Schweden, la Norvegia giace a ponente della Svezia.

Weſtmeer, *n.* mare occidentale.

Weſtnord, *m. T. di Mar.* ovest-norte. §. der Wind kommt aus Weſtnord, il vento tira da ovest-norte.

2) vento di ovest-norte, maestro ponente.

Weſtnördlich, *agg.* situato a ovest-norte.

Weſtnordweſt, *m. T. di Mar.* der Wind kommt aus Weſtnordweſt, il vento tira da nort-ovest-norte.

2) quarto di maestro per ponente.

Weſtnordwind, *m.* quarto di maestro ponente.

Weſtpunkt, *m.* punto occidentale.

Weſtſeite, *f.* lato, parte occidentale.

Weſtſüd, *m.* sud-ovest.

2) vento di sud-ovest.

Weſtſüdlich, *agg.* situato a sud-ovest.

Weſtſüdweſt, *m.* ovest-sud-ovest.

2) vento di ovest-sud-ovest.

Weſtwärts, *avv.* a, verso ponente, da ponente.

Weſtwind, *m.* ponente; vento occidentale.

It. *Poet.* ſanfte Weſtwinde, dolci zefiri.

Wett, *avv. Fam.* Etwas wett machen, render pan per focaccia. §. ich werde ſuchen, es wieder wett zu machen, cercherò, mi proverò di rendergli la pariglia. §. nun ſind wir wett, ora siam pace e pagati, pari e patta. §. (im Spiele), wett ſein, esser pace. §. wett oder doppelt ſpielen, giuocare a levarla del pari, o perder doppio.

§. *T. de' Min.* ſich wett bauen, impoverire con far lavorare miniere scarse.

Wette, *f.* scommessa.

§. eine Wette machen, eingehen, fare, accettare una scommessa; scommettere. §. es gilt eine Wette, facciamo una scommessa! scommettiamo! §. die Wette gilt! va [la scommessa]. §. was gilt die Wette? quanto va? che cosa volete scommettere. §. was gilt die Wette, er kommt nicht, quanto vogliamo scommettere, scommettiamo, ch' egli non viene. §. es gilt die Wette, va la scommessa! scommetto, scommettiamo. §. eine Wette anbieten, invitare a [fare] una scommessa. §. die Wette gewinnen, verlieren, bezahlen, vincere, perdere, pagare la scommessa. §. Etwas um die Wette thun, fare q. c. a gara, a prova, a chi è il primo. §. um die Wette laufen, reiten, correre, cavalcare a gara, a prova. §. in die Wette freſſen, ſaufen, fare a chi può più mangiare e bere. §. er ſchrie mit ihm in die Wette, egli gridava a prova con lui.

2) *Per* Schwemme, guazzatojo. §. ein Pferd in die Wette reiten, guazzare, menare al guazzatojo un cavallo.

Wetteifer, *m.* gara, concorrenza zelata, competenza, emulazione. §. ein edler Wetteifer, una nobile gara, emulazione. §. dies erregt Wetteifer, ciò eccita emulazione.

Wetteiferer, *m.* gareggiatore, competitore, concorrente; emulo, emulatore.

Wetteifern, *v. n.* [mit Einem, mit einander], gareggiare, fare a gara con alcuno; contendere con zelo, con ardore.

Wetteifernd, *part.* gareggiante, che gareggia con zelo.

Wetteiferung, *f.* gara, gareggiamento, concorrenza.

Wetten, *v. n.* [mit Einem], scommettere, fare scommessa con alcuno. §. um Etwas wetten, scommettere q. c. §. drei gegen eins wetten, scommettere tre contro uno. §. ſie wetteten um zwei Thaler, um ſechs Flaſchen Wein, scommisero due talleri, fecero scommessa di due talleri, di sei bottiglie di vino. §. ich wette, ſo hoch Sie wollen, scommetto quanto vuole. §. ich wette, er hat es vergeſſen, scommetto che l' ha dimenticato. §. ich will, wollte wetten, daß... voglio, vorrei scommettere, che.... §. was wetten Sie? che scommette? che cose vuole scommettere? §. ich wollte meinen Kopf wetten [verwetten], daß.... scommetterei la mia testa, che.... §. darauf wollte ich wetten, ci vorrei scommettere, vorrei farci una scommessa.

Wetter, *m.* —in, *f.* scommettitore, -trice.

Wetter, *n.* [Witterung], tempo. §. ſchlechtes, böſes, garſtiges Wetter, tempo cattivo, tempaccio. §. naſſes, feuchtes Wetter, tempo umido, piovoso. §. trübes, melancholiſches, trauriges Wetter, tempo nero, torbido, nuvoloso, malinconico. §. gutes, ſchönes Wetter, buon tempo, bel tempo. §. trocknes Wetter, tempo asciutto. §. heiteres Wetter, tempo, cielo sereno, bel tempo. §. bei ſchönem, heiterem Wetter, quando il tempo è bello. §. geſundes, ungeſundes Wetter, tempo sano, malsano. §. was iſt für Wetter? che tempo fa? §. es iſt ſchönes Wetter, fa bel tempo. §. beſtändiges Wetter, tempo stabile, costante. §. unbeſtändiges Wetter, tempo instabile, incostante. §. ſtürmiſches Wetter, tempo tempestoso; tempesta. §. bei ſchlechtem Wetter abreiſen, mettersi in viaggio col cattivo tempo. §. bei dieſem Wetter gehe ich nicht aus, in questo tempaccio non esco. §. das Wetter beobachten, osservare il tempo. §. ſich nach dem Wetter richten, regolarsi secondo il tempo. §. das Wetter ändert ſich, es wird anderes Wetter, il tempo cambia, vuol cambiare, va cangiandosi. §. das Wetter wird beſſer, il tempo si rimette, si rifà, va accomodandosi, va rasserenandosi.

§. *Fig. Fam.* um ſchön Wetter bitten, chiedere perdono, venir con le buone.

§. *T. di Mar.* ſchweres Wetter, tempesta, burrasca.

2) *Per* Gewitter, temporale; tempesta. §. es zieht ſich ein Wetter zuſammen, si va formando un temporale.

It. *Fig.* es zieht ſich ein Wetter über ihn, über ſein Haupt zuſammen, si va formando, levando una tempesta sul suo capo. §. es erhob ſich ein fürchterliches Wetter, si levò, sorse, nacque una tempesta, un temporale orribile. §. wir wurden vom Wetter überraſcht, fummo sorpresi dal temporale. §. das Wetter hat das Getreide niedergeſchlagen, la tempesta, la grandine ha coricato, abbattuto le biade. §. vom Wetter getroffen werden, essere fulminato, colpito dal fulmine. §. das Wetter hat in den Baum eingeſchlagen, il fulmine è caduto sull' albero.

§. *modo basso*, daß dich das Wetter! che ti venga una saetta! che il ciel ti fulmini!

§. *Poet.* das Wetter der Schlacht, l'orribil rombo della battaglia. §. Einem alles Wetter auf den Hals wünſchen, mandare ad uno ogni sorta d'imprecazioni.

§. *Fam.* wegen nichts ein Wetter anfangen, machen, fare un chiasso, un grande strepito per nulla, per un nonnulla.

3) *T. de' Min.* aria, esalazione. §. faule, böſe Wetter, aria cattiva, esalazioni mefitiche. §. friſche Wetter in die Grube bringen, condurre, far entrare aria fresca nella cava.

Wetter! *interj.* cospetto! corpo di bacco!

Wetterableiter, *m.* [Blitzableiter], parafulmine.

Wetterbeobachter, *m.* meteorologo.

Wetterbeobachtung, *f.* meteorologia.

Wetterbläſer, *m. T. de' Min.* ventilatore, sfiatatojo.

Wetterdach, *n.* tetterello.

It. (an Fenſtern), tettuccio.

Wetterfahne, *f.* banderuola.

Wetterfang, *m. T. de' Min.* sfiatatojo, spiraglio.

Wettergeläut, *n.* il suonare a mal tempo.

Wettergewölk, *n. Poet.* nuvola che porta temporale.

Wetterglas, *n.* barómetro. It. termómetro.

Wetterhahn, *m.* gallo, galletto di campanile.

§. *Fig.* banderuola ad ogni vento, girellajo, uomo variabile, volubile.

Wetterhaufen, *m. T. d' Agric.* maragnuola; mucchio di fieno.

Wetterhäuschen, *n.* igrómetro [in forma di casuccia].

Wetterhut, *m.* cappello [da pioggia]. It. *vedi* Wetterfang.

Wetterhütte, *f.* capanna per ripararsi dalle ingiurie del tempo.

It. *T. mil.* baracca.

Wetterjunge, *m. Fam.* cattivello, demoniello, ragazzettaccio, bricconcello.

Wetterkasten, *m. T. de' Min.* ventilatore.

Wetterkerl, *m. Fam.* uomo indiavolato, un diavolo d'uomo; un diavolo in carne e in ossa.

Wetterkluft, *f.* fessura d'albero [*cagionata dal vento*].

Wetterklüftig, *agg.* fesso, che ha fessure.

Wetterkühlung, *f.* il balenare a secco.

Wetterkunde, *f.* meteorologia.

Wetterkundig, *agg.* meteorolôgico.

Wetterkundige, *m.* meteorôlogo.

Wetterlaune, *f.* umore che dà [all' uomo] il tempo, l'aria.

It. *Fig.* la luna; umore instabile.

Wetterlaunisch, *agg.* bisbetico. §. ein wetterlaunischer Mensch, un umorista, uom bisbetico, aromatico.

Wetterläuten, *n.* il suonare a mal tempo.

Wetterleuchten, *v. n. imp.* es wetterleuchtet, balena, lampeggia, fa lampi.

Wetterleuchten, *n.* balenamento, lampeggiamento.

Wetterlosung, *f. T. de' Min.* introducimento dell' aria [nelle miniere].

Wetterlotte, *f. T. de' Min.* condotto, canale per introdurre l'aria [nelle cave].

Wettermädchen, *n. Fam.* una bricconcella, ragazzettaccia, un demonio di ragazza; una scaltrita.

Wettermännchen, *n.* anemoscopio.

Wettermaschine, *f. T. de' Min.* ventilatore.

Wettern, *v. n. imp.* es wettert, lampeggia, tempesta, tuona, fulmina; fa [un] temporale.

§. *Fig. Fam.* tempestare, fulminare, smaniare, sbuffare; fare il diavolo a quattro.

Wetterprophet, *m. Fam.* colui che vuol predire che tempo farà.

Wetterprophezeiung, *f.* la predizione del tempo.

Wetterrad, *n. T. de' Min.* ventilatore.

Wetterrose, *f.* malva alcea.

Wetterschaden, *m.* danno cagionato dal temporale, dalla tempesta, dalla grandine.

Wetterscheide, *f.* luogo, punto ove i temporali si sogliono dividere.

Wetterschenkel, *m. T. d' Arch.* (an den Fenstern), pendio, rovescio della finestra.

Wetterschirm, *m.* riparo dalle ingiurie del tempo.

Wetterschlag, *m.* [Donnerschlag] rimbombo, fracasso del tuono; il tuono.

It. *Per* Hagelschlag, *vedi*.

Wetterschnelle, *f.* mit Wetterschnelle, presto come il fulmine.

Wettersegen, *m.* preghiera, benedizione contro i temporali.

Wetterseite, *f.* il lato, il canto di ponente, esposto a sera.

Wetterstange, *f.* parafulmine.

Wetterstein, *m. T. de' Min.* belennite.

Wetterstrahl, *m.* saetta, fulmine

Wetterstrich, *m.* striscia, direzione d'un temporale.

Wetterveränderung, *f.* cambiamento, cangiamento del tempo.

Wetterwendisch, *agg.* wetterwendische Wasser, Quellen, Bäche, acque, sorgenti, ruscelli che crescono, o calano, secondo [è] il tempo.

2) *Fig.* che si volta ad ogni vento, volubile, incostante. §. ein wetterwendischer Mensch, banderuola ad ogni vento, girellajo, uomo volubile. §. das wetterwendische Glück, la capricciosa e volubil fortuna.

§. *Fam.* wetterwendisches Haar, peli, crini vani.

Wetterwolke, *f.* nuvola elettrica, che porta temporale.

Wetterzeichen, *n.* segno, indizio di temporale, di tempesta.

Wetterzeiger, *m.* igrômetro; anemoscopio.

Wettgesang, *m.* canto a gara.

Wettkampf, *m.* lotta, combattimento.

Wettkämpfen, *v. n.* lottare; combattere con alcuno.

Wettkämpfer, *m.* combattente, lottatore; avversario.

Wettlauf, *m.* corso a gara; giuoco della corsa. §. (mit Kähnen), regatta; corsa [a gara] di navicelli. §. (mit Pferden), corsa di barberi.

Wettlaufen, *v. n.* correre a gara; gareggiare alla corsa. §. (mit Kähnen), porsi in regatta; far la corsa dei navicelli.

It. *vedi* wettrennen. §. (mit Streitwagen), far la corsa de' cocchj.

Wettläufer, *m.* colui che corre a gara, gareggiatore al corso.

Wettrennen, *v. n.* (mit Pferden), correre il palio, far la corsa de' barberi.

Wettrennen, *n.* corsa de' barberi. It. (mit Jokey, Reitern), corsa del fantino. §. ein Wettrennen halten, veranstalten, ordinare, disporre una corsa. §. beim Wettrennen den Preis gewinnen, vincere il palio, premio alla corsa.

Wettrenner, *m.* barbero; corsiero. §. ein englischer Wettrenner, corsiere inglese.

Wettritt, *m.* cavalcata a gara; corsa del fantino.

Wettschlagen, *n.* } *T. forense*,
Wettschlagung, *f.* } compensazione reciproca.

Wettstreit, *m.* gara, tenzone; emulazione, competenza. §. ein edler Wettstreit, nobil gara. §. sich in einen Wettstreit mit Jemand einlassen, entrare in competenza con alcuno, venire a tenzone.

Wettstreiter, *m.* gareggiatore; competitore, emulo.

Wettwerben, *v. n.* concorrere, competere.

Wettwerber, *m.* concorrente, competitore; competente.

Wetzen, *v. a.* (ein Messer u. dgl.), affilare, aguzzare. §. mit dem Degen auf dem Pflaster wetzen, aguzzare la spada sul selce; fare strasciuare la sciabla sul lastricato. §. den Schnabel wetzen, aguzzare il becco.

§. *Fig.* das Messer auf Jemand, den Dolch für Jemand wetzen, affilare il ferro, le coltella contro alcuno.

§. *Fam.* den Zahn wetzen, aguzzare il dente.

Wetzen, *n.* affilatura, agguzzamento.

Wetzschiefer, *m.* novacolite.

Wetzstahl, *m.* acciarino. §. (der Fleischer), acciajuolo. §. (der Schuster), acciaino.

Wetzstein, *m.* pietra da affilare; la cote.

Wetzung, *f.* affilatura, aguzzamento.

Wibbeln, *v. n. Fam. vedi* wimmeln.

Wichse, *f.* ceretta; lustro.

§. *Fam. Per* Prügel, bastonate, legnate. §. Wichse austheilen, geben, dar mazzate sode, dare un carico di legnate. §. Wichse bekommen, toccar delle busse, rilevar botte, percosse.

Wichsen, *v. a.* incerare. §. einen Faden wichsen, incerare un filo. §. die Stiefeln wichsen, lustrare gli stivali.

§. *Fam.* Einen wichsen, ungere le spalle, rivedere le costole ad uno.

Wichslappen, *m. T. de' Calz.* straccio da lustrare.

Wicht, *m.* omaccio, omicciatto; scriatello; uomo da poco, da nulla. §. ein armer Wicht, un povero diavolo. §. ein jämmerlicher, erbärmlicher Wicht, un misero, omicciolo da far pietà. §. ein kleiner Wicht, omicciattolo; mogio. §. was will denn dieser Wicht? che vuole mo costui, cotesto mogio? §. mich treuherzigen Wicht konnte er leicht betrügen, me poveretto, povero diavolo ha potuto facilmente aggirarmi. §. ein feiger Wicht, un vigliacco, un codardo, un dappoco.

Wichtchen, *n. dim.* omicciattolo, un cosetto.

Wichtel, *n.* [Kobold], spirito folletto; farfarello.

Wichtelpfeife, *f. vedi* Wachtelpfeife.

Wichtelzopf, *m. vedi* Wichselzopf.

Wichtig, *agg.* [vollwichtig], di peso, di giusto peso. §. ein wichtiger Dukaten, un zecchino di peso.

§. *Fig.* di peso, di rilievo, importante, considerabile, di considerazione. §. eine wichtige Sache, Angelegenheit, affare di rilievo, importante, d'importanza, di conseguenza. §. wichtige Papiere, carte di gran rilievo, importanti. §. ein wichtiger Mann, uomo di peso, d'alto affare, di gran conto, di grande importanza §. den wichtigen Mann machen, sich wichtig machen, wichtig thun, andare in contegno, sul grave; allacciarsela via su. §. sich ein wichtiges Ansehn geben, allacciarsela via su, far l'uomo d'importanza. §. wichtige Nachrichten, nuove importanti, di molto rilievo. §. wichtige Beweggründe, rilevanti, gravi motivi, motivi di gran momento. §. eins der wichtigsten Aemter, una delle più considerabili cariche.

Wichtig, *avv.* di rilievo, d'importanza, importantemente; it. di gran momento. §. das iſt mir wichtig, questa è per me una cosa d'importanza, è un affare di rilievo.

Wichtige, *n.* l'importante; cosa importante, di rilievo. §. ich habe Ihnen etwas Wichtiges mitzutheilen, ho a dirle qualche cosa d'importanza.

Wichtigkeit, *f.* [einer Münze], giusto peso.

2) *Fig.* importanza, rilievo; momento. §. eine Sache von Wichtigkeit, cosa d'importanza, importante, di rilievo. §. die Sache iſt von keiner Wichtigkeit, la la cosa è di niun peso, di verun conto, di poco momento. §. ein Mann von Wichtigkeit, uomo di peso, di gran conto, d'alto affare, d'importanza.

§. *Fam.* es ſind keine Wichtigkeiten, non sono cose d'importanza, importanti.

Wichtlein, *n. vedi* Wichtchen.

Wickbohne, *f.* lupino.

Wicke, *f.* veccia. §. die zahme Wicke, brava. §. die wilde Wicke, veccia bastarda; fava.

Wickel, *m.* ein Wickel Flachs, un pennecchio di lino. §. ein Wickel Hanf, pennecchio di canapa. §. ein Wickel Taback, una corda, un rotolo di tabacco. §. ein Wickel Wolle, fastello di lana.

2) (an Strümpfen), ripiego, rivolto.

3) (die Haare zu wickeln), marozzella, baco.

Wickelband, *n.* fascia.

Wickelblume, *f. T. de' Bot.* canforata.

Wickelfrau, *f.* levatrice [che fascia i bambini].

Wickeln, *v. a.* attortigliare, avvolgere; it. rivolgere, ripiegare. §. Papier wickeln, avvolgere carte, ripiegarle. §. die Strümpfe wickeln, ripiegare le calze su le ginocchia. §. Zwirn, Seide, Garn wickeln, aggomitolare, dipanare il refe, la seta, il filato; farne gomitoli. §. einen Wachsſtock wickeln, attortigliare un cerino. §. die Haare wickeln, mettere le marozzelle, fare i ricci. §. ein Läppchen um den Finger wickeln, attorcigliare una pezzetta intorno al dito.

2) Etwas in Papier wickeln, rinvoltare, rinvolgere in carta; incartare q c. §. in Stroh wickeln, impagliare. §. ein Kind wickeln, fasciare un bambino. §. Geld u. dergl. aus dem Papiere wickeln, scartocciare danari; cavarli fuori dalla carta, dal cartoccio. §. ein Pack auseinander wickeln, sballare, disfare, sciogliere un pacchetto.

§. *Fig.* ſich aus einer Sache wickeln, cavarsi d'impiccio, disimpigarsi, uscir d'intrigo.

Wickeln, *n.* il volgere, il rivolgere.

Wickelnatter, *f.* natrice.

Wickelpuppe, *f.* bambola in fascia; it. pupazza.

Wickelraupe, *f.* [Blattwickler], dormiglione.

Wickelſchnur, *f. vedi* Wickelband.

Wickelſchwanz, *m.* (der Affen u. ſ. w.), coda prensile.

Wickelſtrümpfe, *m. pl.* baruffe.

Wickeltuch, *n* fascia.

Wickeltuch, *n.* le fasce.

Wickenbrod, *n.* pan di veccia, vecciono.

Wickenfeld, *n.* campo [seminato] di veccia.

Wickenfutter, *n.* biada mescolata con veccia.

Wickenklee, *m.* cedrangola.

Wickenkorn, *n.* grano veccioso, vecciato.

Wickenſtroh, *n.* paglia di veccia.

Wickfutter, *n. vedi* Wickenfutter.

Wickig, *agg.* veccioso; che ha vecce.

Wickler, *m.* colui che volge, rivolge, dipana, aggomitola.

It. *T. de' Nat.* dormiglione.

Widder, *m.* montone. It. *Poet.* ariete. §. der wilde Widder, *vedi* Muffelthier.

§. *T. d' Astr.* ariete; monton celeste.

§. *T. degl' Idraul.* ariete.

Widderfell, *n.* pelle di montone; vello, tosone.

Widderhorn, *n.* corno di montone.

Widderkopf, *m.* testa di montone.

Wider, *prep.* [*che regge l'accusativo*] [gegen], contra, contro. §. wider den Strom, contro la corrente, contr' acqua. §. wider meinen Willen, contro mia volontà, a mio malgrado. §. wider die Natur, contro natura. §. wider die Geſetze, contro le leggi. §. wider Recht und Billigkeit, contro l'equità e la giustizia. §. wider die Vernunft, contro [la] ragione, contro il sano giudizio. §. wider alle Erwartung, contro ogni aspettazione. §. ſich wider Jemand erklären, dichiararsi contro alcuno. §. mit dem Kopfe wider die Wand laufen, dare della testa nel muro. §. wider die Gewalt kann ich nicht, nulla posso io contro la forza; mi convien cedere alla forza. §. wider Jemand aufſtehen, ſich wider Jemand auflehnen, opporsi ad uno. §. ſich wider die Kälte verwahren, ripararsi dal freddo.

Wider, *n.* il contro. §. das Für und das Wider, il pro e il contro.

Widerbellen, } *v. n. Fam.* abbajar contro,
Widerbellern, } rimbeccare, rispondere di rimbecco, contraddire bruscamente.

Widerbellend, *part.* rimbeccando, di rimbecco.

Widerbeller, *m.* —in. *f.* uom riluttante, ricalcitrante; it. abbajatorello.

Widerchriſt, *m.* anticristo.

Widerchriſtenthum, *n.* anticristianismo.

Widerchriſtlich, *agg.* anticristiano.

Widerchriſtlich, *avv.* in modo anticristiano.

Widerdruck, *m. vedi* Gegendruck.

Widerfahren, *v. n.* accadere, succedere, avvenire; it. capitare. §. es iſt ihm ein Unglück widerfahren, gli è accaduta una disgrazia. §. was iſt dir widerfahren? che ti è accaduto, successo? §. es widerfuhr ihm unverdiente Ehre, venne immeritevolmente onorato; gli si fecero onori da lui non meritati. §. Einem Recht widerfahren laſſen, fare onore a chi lo merita.

Widerfährte, *f. T. de' Cacc.* la falsa traccia.

Widerhaarig, *agg.* widerhaariges Tuch, panno che sputa il pelo.

§. *Fam.* restio, ostinato; avverso.

Widerhaken, *m.* uncinetto, graffio.

Widerhakig, *agg.* fatto a uncinetto; ricurvato.

Widerhall, *m.* risonanza, rimbombo; eco.

Widerhalt, *m.* [Widerſtand], resistenza, opposizione.

2) ritenitojo, ritegno; riparo.

Widerhalten, *v. n.* resistere; reggere; durare.

§. *Fam.* Speiſen, die nicht lange wiederhalten, cibi leggieri, che si digeriscono facilmente.

2) servir di ritegno, di riparo.

Widerhorſt, *m. vedi* Widerriß.

Widerklage, *f. vedi* Gegenklage.

Widerlage, *f. T. d' Arch.* [an Mauern], sperone. §. [eines Gewölbes, Bogens], spegolo, peduccio. §. (einer Brücke), rinforzo, sperone. §. (einer Wagenfeder), contrasprone.

2) *T. giur. Per* Gegenvermächtniß, donazione reciproca [in forma di legato].

Widerlager, *n. vedi* Widerlage.

Widerlégbar, *agg.* confutabile, che può confutarsi.

Widerlégbarkeit, *f.* confutabilità.

Widerlegen, *v. a.* (*pres.* ich lege wider, *part.* widergelegt), appoggiare, mettere, porre contro.

2) widerlégen (*pres.* ich widerlege, *part.* widerlegt), confutare; riprovare; it. redarguire. §. mit Gründen widerlegen, confutare con valide ragioni. §. einen Beweis widerlegen, riprovare un argomento.

Widerléger, *m.* confutatore.

Widerléglich, *agg.* confutabile.

Widerléglichkeit, *f.* confutabilità.

Widerlégung, *f.* confutamento, rifutazione; riprovazione, redarguizione. §. zur Widerlegung dienend, confutatorio.

Widerlégungsſchrift, *f.* scritto, trattato confutatorio; confutazione in iscritto.

Widerlich, *agg.* nauseoso, nauseante; stucchevole, spiacevole, disgustevole, stomachevole, ributtante. §. ein widerlicher Geſchmack, Geruch, sapore, odore nauseoso, ingrato. §. eine widerliche Speiſe, cibo che fa nausea, nauseoso. §. eine widerliche Arznei, medicina che fa nausea, che stomaca. §. ein widerlicher Anblick, un aspetto disgustoso, molesto. §. eine widerliche Stimme, voce fastidiosa, molesta, ingrata. §. ein widerliches Geſicht, fisionomia disavvenente, spiacevole. §. ein widerlicher Menſch, uomo discaro, odioso, increscevole.

Widerlich, *avv.* molestamente, con molestia, disaggradevolmente, disgustevolmente. §. widerlich riechen, ſchmecken, odorare, sapere, avere un sapore nauseante. §. widerlich ſüß, dolce a far voltar lo stomaco.

Widerlichkeit, *f.* stucchevolezza; l'essere nauseoso.

Widern, *v. n.* nauseare, far nausea, venire a nausea, stomacare, stuccare.

§. dieſe Speiſe widert mir, questo cibo mi fa nausea, stomaco.

Widernatürlich, *agg.* contrannaturale, preternaturale. §. ein widernatürliches Verbrechen, delitto contro natura.

Widernatürlich, *avv.* contra natura, fuor di natura.

Widernatürlichkeit, *f.* l'essere contrannaturale.

Widerpart, *m. Fam.* [Gegner], parte contraria; avversario, antagonista.

2) Einem Widerpart halten, far fronte, testa, opporsi ad uno, stare a fronte, a petto di uno, star alle riscosse, mostrare i denti.

Widerprall, *m.* rimbalzo.

Widerprallen, *v. n.* rimbalzare, ribattere, ripercuotere.

Widerráthen, *v. a.* [Einem Etwas], sconsigliare uno di far q. c.

Widerráther, *m.* colui che frastorna, rimuove da un oggetto.

Widerráthung, *f.* dissuasione.

Widerrechtlich, *agg.* illegale, illegittimo, ingiusto, illecito; contrario, opposto al diritto, alla ragione. §. eine widerrechtliche Handlung, azione ingiusta, contraria al dritto, alla ragione. §. ein widerrechtliches Verfahren, un modo di procedere illegale, contrario al diritto. §. ein widerrechtliches Urtheil, giudizio illegale, ingiusto, opposto alla giustizia. §. eine widerrechtliche Verhaftung, arresto illegale, contro la giustizia. §. ein widerrechtlicher Beſitz, possesso illegale, contro la legge.

Widerrechtlich, *avv.* illegalmente, illegittimamente, contro il diritto, illecitamente.

Widerrechtlichkeit, *f.* illegalità, illegittimità; it. ingiustizia. §. ſich mehrere Widerrechtlichkeiten zu Schulden kommen laſſen, rendersi colpevole di parecchie ingiustizie, procedure illegali.

Widerrede, *f.* contraddizione; replica. §. keine Widerrede! veruna replica! senza replica! non replicare! §. ohne Widerrede, senza contraddizione, senza replica; it. senza veruna difficoltà; indubitatamente. §. er iſt ohne Widerrede der größte Dichter ſeiner Zeit, senza dubbio, non c'è che dire, non ne cade verun dubbio, egli è il maggiore, l'ottimo poeta del suo tempo.

Widerreden, *v. n.* übl. widerſprechen, *vedi*.

Widerriß, *m.* (des Pferdes), riscontro, garrese.

Widerruf, *m.* rivocazione, disdetta, ritrattazione; palinodia. §. einen Widerruf thun, ritrattare la sua parola, ritrattarsi, disdirsi; cantare la palinodia. §. (eines Verſprechens), ritrattazione di sua parola. §. (eines Befehls), rivocazione d'un ordine.

Widerrúfbar, *agg.* ritrattabile, rivocabile, revocabile.

Widerrúfen, *v. a.* rivocare, ritrattare; disdire, annullare. §. einen Befehl widerrufen, rivocare, annullare un ordine. §. eine Schenkung widerrufen, rivocare, ritrattare una donazione. §. ſeine Meinung, Lehre widerrufen, ritrattare la sua opinione, disdirsene; rivocare la sua dottrina; cantar la palinodia. §. die Zeugen haben ihre Ausſagen widerrufen, i testimonj hanno ritrattato le loro deposizioni. §. ſein Wort widerrufen, ritrattare la sua parola. §. öffentlich widerrufen müſſen, dover ritrattare, rivocare q. c. pubblicamente.

Widerrúfend, *part. att.* rivocatorio, ritrattatorio.

Widerrúflich, *agg.* ritrattabile, rivocabile.

Widerruflichkeit, *f.* l'essere ritrattabile, rivocabile.

Widerrufung, *f.* rivocazione, revocazione, ritrattazione, disdetta. §. (eines Beſchluſſes), rivocazione, annullamento. §. (eines Privilegiums), adenzione.

Widerſacher, *m.* avversario, antagonista; nimico.

It. *T. forense*, parte contraria.

§. der Widerſacher, l'avversario, l'avversiere: il demonio, l'anticristo.

Widerſacherin, *f.* avversaria; nemica.

Widerſchall, *m.* risonanza, rimbombo; eco.

Widerſchein, *m.* contrallume; falso lume.

It. *Per* Wiederſchein, *vedi*.

Widerſcheinen, *v. n.* mandar contrallume, falso lume.

It. *Per* zurückſcheinen, *vedi*.

Widerſee, *f. T. di Mar.* il rinfranto de' marosi.

Widerſétzen, *v. n. p.* [ſich], opporsi, ostare; contrapporsi; contrariare, resistere, far resistenza. §. ſich einem Befehle, ſich der Obrigkeit widerſetzen, ostare a un ordine, non volere mandare ad effetto, opporsi, far resistenza ai superiori ec. §. ſich dem Feinde widerſetzen, far testa, ostare al nemico.

Widerſétzlich, *agg.* ritroso, resistente, restio.

Widerſétzlichkeit, *f.* ritrosità, resistenza, contumacia, repugnanza.

Widerſétzung, *f.* opposizione, resistenza.

Widerſinn, *m.* senso contrario, opposto.

2) assurdità, assurdo; incongruenza.

Widerſinnig, *agg.* contrario al vero senso. §. widerſinnige Sätze behaupten, sostenere, mettere in campo paradossi.

2) assurdo, repugnante al sano giudizio; pazzo, sciocco, ch'è fuor di ragione; incongruente. §. ein widerſinniges Betragen, un operato, un modo d'operare contro il sano giudizio. §. eine widerſinnige Frage, una dimanda sciocca, incongruente. §. eine widerſinnige Kleidung, un vestimento non conveniente, non atto, che non si affà, confà.

3) *Fig.* rovesciato, opposto, contrario. §. eine widerſinnige Lage, Richtung, posizione, direzione a rovescio.

§. *T. de' Min.* widerſinnige Gänge, filoni a capriccio, di variata direzione.

4) *Per* widerſpänſtig, *vedi*.

Widerſinnig, *avv.* in senso contrario. §. Etwas widerſinnig verſtehen, prendere una cosa in senso contrario.

2) assurdamente, in modo assurdo; inconcruentemente. §. Etwas widerſinnig anfangen, fare una cosa pel verso opposto, contrario.

3) contrappelo, in verso contrario. §. die Haare widerſinnig kämmen, pettinare i capelli contrappelo.

Widerſinnigkeit, *f.* assurdità, l'assurdo; sciocchezza, stravaganza, cosa contraria al sano giudizio.

Widerſpänſtig, *agg.* ritroso, ricalcitrante, repugnante, renitente, restio; refrattario, opponente, disobbediente, contumace. §. ein widerſpänſtiges Gemüth, umor ricalcitrante, ritroso. §. ein widerſpänſtiges Kind, un fanciullo salvatichetto; un ritrosetto. §. ein widerſpänſtiges Pferd, cavallo restio, ritroso.

Widerſpänſtig, *avv.* ritrosamente, disobbedientemente, contumacemente. §. ſich widerſpänſtig zeigen, mostrarsi ritroso, ricalcitrante; opporsi, ricalcitrare.

Widerſpänſtigkeit, *f.* ritrosità, renitenza, repugnanza, contumacia, protervia, ostinazione, disubbidienza.

Widerſpiel, *n.* il contrario, l'opposto. §. das Widerſpiel halten, fare l'opposito, il contrario; tenere in bilico, facendo l'opposto di q. c.

Widerſprechen, *v. n.* [Einem], contraddire, opporsi, essere contrario. §. einer Nachricht widerſprechen, contraddire una nuova. §. er widerſpricht gern, egli contraria, contraddice la gente volontieri, è un contraddittore; è uno spirito di contraddizione. §. ſich widerſprechen, contraddirsi, cadere in contraddizione. §. beide Sätze widerſprechen ſich ſelbſt, tra queste due proposizioni v'è contraddizione; l'una contraddice all' altra. §. dies widerſpricht ſich, questo è in contraddizione, fa contraddizione.

Widerſprechend, *part.* contraddicente, che contraddice; contraddittorio. §. widerſprechende Sätze, proposizioni contraddittorie, direttamente opposte. §. auf widerſprechende Art, in modo contraddittorio; contraddittoriamente.

Widerſprechend, *avv.* contraddittoriamente.

Widerſprecher, *m.* contraddittore, contraddicitore, [uomo che ha lo] spirito di contraddizione.

Widerſprecherin, *f.* contraddicitrice, [donna che ha lo] spirito di contraddizione.

Widerſprechlich, *agg.* che può essere contraddetto.

Widerſprechung, *f.* contraddizione, contraddicimento.

Widerſprechungsſucht, *f.* spirito di contraddizione, mania di contraddire.

Widerſpruch, *m.* contraddizione, contrarietà. §. keinen Widerſpruch vertragen können, leiden, non soffrire, non comportare veruna contraddizione. §. das leidet keinen Widerſpruch, qui non c'è nulla a contraddire. §. ſein Vorſchlag hat keinen Widerſpruch gefunden, alcuno s'è opposto, s'è messo a contraddire la sua proposta. §. ohne Widerſpruch, senza contraddizione.

2) (in einem Satze u. dgl.), contraddizione. §. dieſe Behauptung ſteht mit der früheren im Widerſpruche, questa opinione sta, è in contraddizione colla precedente. §. dieſer Satz enthält einen Widerſpruch, questa proposizione involve, implica contraddizione. §. in Widerſpruch gerathen, cadere in contraddizione. §. ſich in Widerſprüche verwickeln, implicarsi, involversi in contraddizione.

§. er ſteht mit ſich ſelbſt im Widerſpruche, sta in contraddizione con se medesimo. §. der Widerſpruch der Pflichten, il conflitto de' doveri.

Widerſpruchsgeiſt, *m.* spirito di contraddizione.

Widerſpruchsteufel, *m. Fam.* demonio, spirito di contraddizione.

Widerſtand, *m.* resistenza, opposizione, ripugnanza. §. Widerſtand leiſten, far resistenza, resistere. §. nach tapferem Widerſtande ergab ſich die Feſtung, dopo una valente resistenza la fortezza si rese §. allen Widerſtand überwinden, befriegen, vincere, superare ogni ostacolo, ogni difficoltà, tutto quel che si oppone. §. ohne Widerſtand Folge leiſten, obbedire senza resistenza, senza opporsi.

It. *vedi* Widerwille.

Widerſtéhen, *v. n.* resistere; contrastare, opporsi; fare resistenza. §. dem Feinde muthig widerſtehen, fare animosa resistenza al nemico. §. ich konnte ſeinen Bitten nicht widerſtehen, non potei reggere, resistere, star forte alle sue preghiere.

2) *Per* zuwider ſein, ripugnare; essere contrario, avverso; it. far nausea, stomacare. § dieſe Speiſe widerſteht mir, questo cibo mi stomaca, mi fa nausea.

Widerſtéhlich, *agg.* resistibile.

Widerſtéhung, *f.* resistenza; opposizione.

Widerſtoß, *m.* ripercossa, ripercussione.

It. *T. de' Bot.* citracea; it. politrico.

Widerſtrében, *v. n.* resistere, ricalcitrare, repugnare, far resistenza, essere renitente, opporsi, contrastare, contrariare; essere ritroso. §. den Naturgeſetzen widerſtrebt man umſonſt, invano l'uomo resiste alle leggi della natura.

Widerſtrében, *n.* resistenza, renitenza, riluttanza, ripugnanza; contrasto, ritrosia, contraggenio. §. mit Widerſtreben, con renitenza, con resistenza; it. a contraggenio. § da half kein Widerſtreben, non giovò resistenza alcuna; ogni renitenza fu vana.

Widerſtrebend, *part.* resistente, renitente; riluttante, repugnante.

Widerſtrébung, *f. vedi* Widerſtreben.

Widerſtreit, *m.* contrasto, conflitto, contrarietà; contraddizione, opposizione. §. (der Kräfte, Pflichten), conflitto. §. im Widerſtreite ſein, ſtehen, essere opposto, contrario, in conflitto.

Widerſtreiten, *v. n.* contrastare; rifiutare, contrariare, opporsi; ricombattere, contraddire. §. einer Meinung widerſtreiten, rifiutare, ributtare, combattere un' opinione, opporsi. §. dem läßt ſich nicht widerſtreiten, ciò non si può contraddire, è cosa incontrastabile.

Widerſtreitung, *f.* contrastamento, rifiutamento; opposizione.

Widerthon, *m. T. de' Bot.* politrico.

2) brionia.

3) edler Widerthon, adianto aureo.

Widerwärtig, *agg.* contrario, avverso, avversario, sinistro, sfavorevole. §. ein widerwärtiger Umſtand, Zufall, una circostanza, un caso avverso, contrario, sinistro. §. Einem widerwärtig ſein, essere contrario ad uno, opporglisi. §. ein widerwärtiges Geſchick, sorte, stella avversa.

2) *Per* widerlich, ripugnante, nojoso, fastidioso, spiacevole, ingrato, disgustevole, nauseoso, stomachevole. §. eine widerwärtige Speiſe, cibo nauseoso, che fa stomaco, nausea, che stomaca. §. ein widerwärtiger Menſch, uomo nojoso, increscevole; disavvenente, insoffribile. §. ein widerwärtiger Geſchmack, saporaccio, sapore disgustevole, stomachevole, spiacevole. §. ein widerwärtiger Klang, suono ingrato, spiacevole; cacofonia.

Widerwärtig, *avv.* avversamente, sinistramente, disfavorevolmente. §. widerwärtig ſchmecken, avere un saporaccio, un sapore disgustevole, spiacevole. §. widerwärtig klingen, rendere suono ingrato, spiacevole.

Widerwärtigkeit, *f.* (einer Sache, Perſon), ripugnanza, spiacevolezza; it. avversione.

2) Widerwärtigkeiten, avversità, traversie, infortunj: disastri.

Widerwille, *m.* contravvoglia, contraccuore, contraggenio, svogliataggine, avversione, ripugnanza, antipatia; rincrescimento. §. mit Widerwillen, a contraccuore, [a] contravvoglia, a contraggenio, a male in corpo, a mal talento, svogliatamente. §. ſeinen Widerwillen überwinden, vincere il suo maltalento, la sua avversione. §. einen Widerwillen gegen Jemand faſſen, prendere chicchessia in avversione. §. ein natürlicher, angeborner Widerwille, antipatia naturale; idiosincrasia.

Widerwillig, *agg.* ripugnante, ritroso.

Widerwillig, *avv.* [a] contravvoglia, di mala voglia, a contraccuore, a contraggenio, contro volontà, mal volontieri; a male in corpo. §. Alles widerwillig thun, far ogni cosa di mala voglia, a male in corpo.

Widerwind, *m.* vento contrario, sfavorevole.

Widmen, *v. a.* [Einem Etwas], dedicare, consacrare, dare q. c. ad uno. §. ſeine Zeit den Wiſſenſchaften, dem Studium widmen, dare, consacrare il tempo alle scienze, allo studio. §. ſein Geld den Armen widmen, destinare una somma pe' poveri. §. ſich Gott widmen, consacrarsi, offerirsi a Dio. §. ſich dem Staate, dem Vaterlande widmen, consacrarsi, sacrificarsi al servizio dello stato, della patria. §. ſich der Handlung u. ſ. w. widmen, darsi, dedicarsi al commercio. §. ſich Einem gänzlich widmen, darsi, dedicarsi tutto al servigio di uno §. dieſe der Andacht gewidmete Stunde, queste ore consacrate alla divozione, all' orazione. §. Einem ein Buch, Werk widmen, dedicare un' opera ad alcuno.

Widmen, *n.* } dedica, dedicazione, dedicamento, consecrazione. It. (in Büchern), dedicazione.
Widmung, *f.* }

Widrig, *agg.* [ungünſtig], contrario, avverso, sfavorevole, disfavorevole, sinistro. §. widriger Wind, vento contrario, sfavorevole. § ein widriges Geſchick, fortuna, sorte, stella avversa, contraria, sinistra.

2) *Per* ekelhaft, mißfällig, nauseoso, stomacoso, stomachevole; spiacevole, disgustevole, disavvenente, sgraziato, ripugnante. §. ein widriger Geſchmack, Geruch, saporaccio; sapore nauseoso, spiacevole; odore spiacevole, ingrato; puzzo. §. eine widrige Empfindung, un sentimento spiacevole, disgustevole. §. ein widriger Menſch, uomo nojoso, increscevole, discaro, odioso, seccatore. §. ein widriges Weſen, Benehmen, maniere disavvenenti, ripugnanti, sgraziate, spiacevoli.

Widrig, *avv.* avversamente, contrariamente. §. widrig gegen Einen geſinnt ſein, essere male intenzionato contro chicchessia.

2) widrig riechen, ſchmecken, avere un odore, sapore nauseoso, ingrato, spiacevole. §. widrig ſüß, bitter, fett, dolce, amaro, grasso nauseoso. §. er ſieht widrig aus, egli ha un aspetto stucchevole, ingrato, spiacevole.

Widrige, *n.* lo stomachevole, lo stucchevole, l'ingrato. §. etwas Widriges an ſich haben, aver maniere ripugnanti, disavvenenti, spiacevoli. § etwas Widriges im Geſicht haben, aver un certo che di spiacevole, di disavvenente, di sinistro in faccia.

Widrigenfalls, } *avv.* in caso contrario; se no; in mancanza di ciò.
Widrigens, }

Widrigkeit, *f.* (des Windes), contrarietà, disfavore. §. (des Geſchickes), avversità, contrarietà.

2) disavvenenza, spiacevolezza.

Widwol, *m.* [Pfingſtvogel], galbula, rigogolo.

Wie? *avv.* [*interrog.*] come? che? §. wie heißt er? come si chiama? §. wie iſt es zugegangen? come è andata la cosa, la faccenda? §. wie geht es Ihnen? come sta? §. wie kommt es, daß....? donde viene, che....? §. wie? wie sagen Sie? come? che dice? §. wie bald will er abreiſen? quando partirà? §. wie ſo? wie denn ſo? wie denn das? come? in che guisa? in che modo? §. wie alt iſt er? quanti anni ha [egli]? §. wie hoch ſpielen wir die Partie? di quanto si giuoca, giuochiamo [la partita]? §. wie lange iſt es her? quanto fa? §. wie theuer verkauft er es? quanto la vende [egli]? §. wie oft? quante volte? §. wie lange? quanto tempo? §. wie weit wollen wir gehen? fin dove vogliamo andare? §. wie weit iſt es bis B.? quante miglia ci sono di qui a B? §. wie ſtark war die Geſellſchaft? quante persone c'erano [nella compagnia]? §. wie lang, wie dick, wie breit iſt es? quanto ha di lunghezza, di grossezza, di larghezza? §. wie viel? quanto? §. wie viel koſtet dies? quanto costa? §. wie viel Uhr iſt es? che ora è? §. um wie viel Uhr ſoll ich kommen? a che ora devo venire? §. wie viel Menſchen? quanti uomini? quante persone? §. für wie viel Perſonen? per quanti? per quante persone? §. den wie vielſten haben wir? quanti ne abbiamo [del mese]? §. wie wenn?.... come sarebbe, se?.... §. wie, wenn ich es noch einmal verſuchte? come andrebbe la cosa, che direste, pensereste, se lo provassi di nuovo? §. wie, wenn ich niemals glücklich werden ſollte? che sarebbe, se la fortuna per sempre mi abbandonasse. §. wie? hätte ich mich geirrt? che? mi sarei

sbagliato? §. wie? hast du es mir nicht versprochen? eh che, non me l'hai forse promesso? §. wie anders? come è possibile altrimenti?

2) [*interjettivamente*], come! quanto! §. wie wohl hast du gethan! hai fatto benone! §. wie freue ich mich! oh, quanto mi rallegro! §. wie glücklich bin ich! oh, me felice! beato me! §. wie viel! quanto! oh, quanto! §. wie wenig! quanto poco! §. wie bald ist die Jugend verbei! quanto presto passa, come passa presto la gioventù! §. wie leicht irrt der Mensch! quanto facilmente erra l'uomo, uno si sbaglia! §. wie schwer ist es, sich selbst zu beherrschen! quanto è mai difficile il dominar se stesso! §. wie sehr habe ich mich getäuscht! quanto, a qual segno mi sono ingannato! §. wie lange! quanto! quanto tempo! §. wie ungerecht! quanto è ingiusto! §. wie schön! oh, quanto è bello. §. wie häßlich! quanto è brutto! oh, come è brutto. §. aber wie erschrak er, als ... ma come si spaventò, quando....

§. *Fam.* werden Sie heute Abend tanzen? — und wie! ballerà questa sera? — e come!

3) *Per* auf welche Art, come; in qual modo, maniera, in che guisa; it. da; a modo. §. wie ein Fürst leben, vivere da principe. §. ich weiß nicht, wie ich es anfangen soll, non so dove dar di mano, da dove cominciare. §. ich sehe schon, wie es kommen wird, già lo vedo, già prevedo come la cosa andrà, come andrà a finire. §. er war verschwunden, ich weiß nicht wie, egli sparì non so come; egli s'era dileguato in un baleno. §. wie es auch sei, comunque sia, in qualunque modo siasi. §. wie sehr auch,.... a qualunque, a qualsivoglia segno, grado, che.... §. dem sei, wie ihm wolle, sia come si voglia, comunque siasi.

4) *conj.* [gleichwie], come, siccome, quanto; quale. §. es ist Einer wie der Andere, uno è come l'altro. §. wie gewöhnlich, come il, al solito. §. er ist wie sein Vater, egli è come suo padre. §. die Sache ist, wie ich sie wünsche, la cosa è [tale] quale io la desidero. §. wie das Leben, so das Ende, tal vita, tal fine; qual si vive, tal si muore. §. wie der Herr, so der Knecht, quale è il padrone, tale il servo. §. wie, so wie, siccome, come; a quel che. §. wie mir scheint, wie ich vermuthe, come, a quel che mi pare, che suppongo. §. wie, so wie man sagt, come si dice, a quel che si dice. §. er trinkt den Wein wie Wasser, egli beve vino come [fosse] acqua. §. er ist wie unsinnig, egli è come un insensato, come avesse perduto il cervello. §. er lag wie todt da, giaceva là come morto, senz'vivo. §. wie ein Löwe, wie ein Verzweifelnder fechten, combattere da lione, da disperato. §. ein Mann wie er, un'uomo com'è egli, come lui. §. so wie ich bin, so wie Sie mich sehen, quale io sono, come mi vedete. §. sich wie ein Schurke betragen, comportarsi da briccone, operare come un furfante. §. wie wenn, come se; quasi che. §. es ist ein Lärm, wie wenn...., è un rumore, un chiasso come se.... §. wie ich sehe, bist du schläfrig, a quel che, a quanto vedo, hai sonno, sei sonnolento. §. wie der Mensch das Meisterstück der Schöpfung ist, so ist er auch.... siccome l'uomo è l'opera più eccellente della creazione, egli è altresì.... §. wie weit [obgleich], benchè, quantunque, sebbene. §. er, sein Vater, wie auch seine Frau, egli, suo padre, e sua moglie, come pure sua consorte.

5) [*comparat. Per* als], che di. §. er ist klüger wie sein Bruder, egli è più assennato di suo fratello. §. er ist nicht so groß wie ich, non è [tanto] grande quanto me, io [sono].

6) *Fam. Per* als, da, come, quando; mentre. §. dieser Brief kam an, als ich eben in den Wagen steigen wollte, cotesta lettera arrivò quando appunto voleva montare in carrozza. §. so wie er angekommen war, venuto che fù. §. wie er mich sah, subito che mi vide, veduto che mi ebbe.

7) wie gelehrt, reich auch Einer sein mag, per quanto erudito, ricco uno sia. §. wie schwer es auch im Anfange ist, so.... per quanto dappriucipio sia difficile, nulladimeno.... §. es ist bekannt, wie.... è conosciuto, noto ad ognuno, che....

Wie, *n.* il come, il modo. §. das Wie und das Wann, il come e il quando.

Wiebel, *m.* gorgoglione.

Wieheln, *v. n* übl. wimmeln, *vedi.*

Wiede, *f.* [Weidenband], ritorta.

Wiedehopf, *m.* bubbola, upupa.

Wieder, *avv.* [von neuem, noch einmal], di nuovo, di bel nuovo, da capo; un'altra volta. §. Etwas wieder thun, tornare a fare q. c. §. wieder anfangen, cominciare da capo, ricominciare. §. es regnet schon wieder, piove di bel nuovo, torna a piovere. §. wieder krank werden, riammalarsi, cadere di bel nuovo ammalato. §. wieder zu sich kommen, riaversi; tornare, ritornare in se. §. wieder in den vorigen Stand setzen, ritornare nello stato primiero; it. instaurare.

2) *Per* dagegen, zurück. §. ich will mein Geld wieder haben, voglio riavere il mio danaro. §. ich werde Ihnen dafür wieder gefällig sein, all'incontro un'altra volta io sarò compiacente verso di lei. §. Etwas wieder gut machen, compensare, riparare q. c., risarcire il danno, riparare l'ingiuria, far riparazione d'onore. §. Einen wieder grüßen, rendere il saluto ad uno.

NB. Da die Menge der mit diesem Redenwerte verbundenen Wörter im Deutschen zu groß ist, um alle anzuführen, so setze man an das Stammwort derjenigen, die man hier nicht findet, die Sylbe ri, oder übersetze es mit: di nuovo; da capo; un'altra volta. — All'infinito ascendendo le voci Tedesche con questa preposizione avverbiale composte, si avverte di comporre quelle che a registro non trovansi, col ri, o di dar loro le espressioni avverbiali: di nuovo; da capo; un'altra volta.

Wiederabdruck, *m.* ristampa.

Wiederabdrucken, *v. a.* ristampare.

Wiederabfall, *m.* [vom Glauben], apostasia reiterata.

Wiederabfallen, *v. n.* (besser: wieder abfallen), ricascare; staccarsi di nuovo. §. vom Glauben wiederabfallen, ricadere nell'eresia, cadere in recidiva.

Wiederabfordern, *v. a.* (besser: wieder abfordern), raddomandare.

Wiederabgeben, *v. n.* (besser: wieder abgeben), staccarsi di nuovo.

It. andarsene, partirsi di nuovo, un'altra volta. §. von einem Amte, einer Stelle wiederabgeben, abbandonare, deporre un impiego.

Wiederabhandeln, *v. a.* (besser: wieder abhandeln), ritrattare; riandare le cose trattate; tornar a trattare. §. Einem Etwas wiederabhandeln, ricomprare q. c. da uno.

Wiederabhaspeln, *v. a.* (besser: wieder abhaspeln), innaspare; it. innaspare di nuovo.

Wiederabjagen, *v. a.* [Einem den Raub], ritogliere, ricuperare la preda da uno.

Wiederablaufen, *v. n.* (besser: wieder ablaufen), spandersi, effondersi di nuovo.

Wiederabnahme, *f.* ritoglimento, nuovo scemamento, nuova diminuzione.

Wiederabnehmen, *v. a.* (besser: wieder abnehmen), ritorre, ritogliere, riprendere.

2) *v. n.* scemare, andare scemando, decrescendo.

Wiederabnehmung, *f.* ritoglimento; il ritogliere ciò ch'è tolto.

Wiederabreisen, *v. n.* (besser: wieder abreisen), partire, partirsi; it. partirsi di nuovo.

Wiederabschreiben, *v. a.* (besser: wieder abschreiben), copiare, ricopiare.

Wiederabsteigen, *v. n.* (besser: wieder absteigen), smontare; smontare di nuovo.

Wiederabtreten, *v. a.* (besser: wieder abtreten), cedere; cedere di nuovo.

Wiederabtretung, *f.* cessione; nuova cessione.

Wiederabwickeln, *v. a.* (besser: wieder abwickeln), sgomitolare.

Wiederabwinden, *v. a.* (besser: wieder abwinden), svolgere un'altra volta.

Wiederackern, *v. a.* riarare.

Wiederanbauen, *v. a.* (besser: wieder anbauen), coltivare, lavorare di nuovo.

It. *vedi* wiederaufbauen.

Wiederanbrennen, *v. a.* (besser: wieder anbrennen), raccendere; rappiccare il fuoco.

2) *v. n.* riaccendersi, riprender fuoco.

Wiederanbringen, *v. a.* (besser: wieder anbringen), *vedi* anbringen.

Wiederändern, *v. a.* (besser: wieder ändern), rimutare, ricambiare.

Wiederanfallen, *v. a.* (besser: wieder anfallen), riassalire.

Wiederanfang, *m.* ricominciamento, riprincipiamento, il ricominciare.

Wiederanfangen, *v. a.* (besser: wieder anfangen), ricominciare, fare da capo.

It. *v. n.* farsi da capo, ricominciare.

Wiederanfassen, *v. a.* (besser: wieder anfassen), ritoccare, riatterrare, ripigliare.

Wiederanfeuchten, *v. a.* (besser:

wieder anfeuchten), bagnare, inumidire di nuovo.

Wiederangehen, *v. n.* e *a.* (beſſer: wieder angehen), *vedi* angehen.

Wiederangewöhnen, *v. a* e *n. p.* (beſſer: wieder angewöhnen), *vedi* angewöhnen.

Wiederangreifen, *v. a.* (beſſer: wieder angreifen), ritoccare, riprendere, toccare di nuovo.

It. *vedi* angreifen.

Wiederangriff, *m.* nuovo attacco.

Wiederanheben, *v. a. vedi* wiederanfangen.

Wiederanhören, *v. a.* (beſſer: wieder anhören), riascoltare.

Wiederanklagen, *v. a.* (beſſer: wieder anklagen), raccusare.

Wiederankleiden, *v. a.* (beſſer: wieder ankleiden), rivestire, vestire un' altra volta.

Wiederanlaufen, *v. n.* (beſſer: wieder anlaufen), rincalzare, molestare.

It. (von Spiegeln, Scheiben), appannarsi di bel nuovo.

Wiederanmachen, *v. a.* (beſſer: wieder anmachen), *vedi* anmachen.

Wiederannähern, *v. a.* (beſſer: wieder annähern), ravvicinare. It. ſich wiederannähern, ravvicinarsi.

Wiederannäherung, *f.* nuovo avvicinamento.

Wiederannahme, *f.* nuova accettazione, nuovo ricevimento.

Wiederannehmen, *v. a.* (beſſer: wieder annehmen), riaccettare; accettare, ricevere di bel nuovo.

Wiederannehmung, *f. vedi* Wiederannahme.

Wiederanrichten, *v. a.* (beſſer: wieder anrichten), *vedi* anrichten.

Wiederanſchwellen, *v. n.* (beſſer: wieder anſchwellen), gonfiarsi, ingrossarsi di nuovo.

Wiederanſtecken, *v. a.* (beſſer: wieder anſtecken), attaccare, appiccare di nuovo.

It. *vedi* anſtecken.

Wiederanſtreichen, *v. a.* (beſſer: wieder anſtreichen), dipingere, intonacare di nuovo.

Wiederanſuchen, *v. n.* (beſſer: wieder anſuchen), ricercare, supplicare di nuovo; replicare le istanze.

Wiederantwort, *f.* [Gegenantwort], replica.

Wiederantworten, *v. a.* (beſſer: wieder antworten, erwiedern), replicare; rispondere di nuovo.

Wiederanwenden, *v. a.* (beſſer: wieder anwenden), impiegare, adoperare, usare di nuovo.

Wiederanziehen, *v. a.* (beſſer: wieder anziehen), vestire di nuovo, metterſi indosso.

It. *vedi* anziehen.

Wiederanzünden, *v. a.* (beſſer; wieder anzünden), riaccendere, rallumare.

Wiederaufbau, *m.* riedificamento, rialzamento.

Wiederaufbauen, *v. a.* (beſſer: wieder aufbauen), riedificare, rialzare, risabbricare.

Wiederaufblühen, *v. n.* (beſſer: wieder aufblühen), fiorire di bel nuovo, rifiorire; tornare in fiore, in istato.

Wiederaufbrechen, *v. a.* e *n.* (beſſer: wieder aufbrechen), *vedi* aufbrechen.

Wiederaufbringen, *v. a.* (beſſer: wieder aufbringen), *vedi* aufbringen.

Wiederauferſtehen, *v. n.* (beſſer: wieder auferſtehen], risuscitare, risorgere, tornare, ritornare in vita.

Wiederauferwecken, *v. a.* (beſſer: wieder auferwecken), ridestare; it. (vom Tode), risuscitare.

Wiederauffärben, *v. a.* (beſſer: wieder auffärben), ritingere.

Wiederaufgehen, *v. n.* (beſſer: wieder aufgehen), *vedi* aufgehen.

Wiederaufgraben, *v. a.* (beſſer: wieder aufgraben), riaprire scavando.

Wiederaufhängen, *v. a.* (beſſer: wieder aufhängen), riappendere.

Wiederaufheben, *v. a.* (beſſer: wieder aufheben), rialzare, rilevare; raccorre, levare di nuovo.

It. *vedi* aufheben.

Wiederaufhelfen, *v. a.* (beſſer: wieder aufhelfen), *vedi* aufhelfen.

Wiederaufkommen, *v. n.* (beſſer: wieder aufkommen), rialzarsi. §. (von Kranken), ristabilirsi, ricuperare la salute. §. (von Verarmten), rimettersi in buono stato, tornare a galla. §. (von Moden, Gebräuchen), rinascere, rivivere, tornare.

Wiederaufleben, *v. n.* (beſſer: wieder aufleben), rivivere, tornare in vita, a vivere; risorgere.

Wiederauflegen, *v. a.* (beſſer: wieder auflegen), applicare, appiccare, adattare di nuovo.

It. (ein Werk), ristampare; fare una nuova edizione.

Wiederauflöſen, *v. a.* (beſſer: wieder auflöſen), sciorre, sciogliere [di nuovo].

It. *vedi* auflöſen.

Wiederaufmachen, *v. a.* (beſſer: wieder aufmachen), riaprire.

It. *vedi* aufmachen.

Wiederaufmalen, *v. a.* (beſſer: wieder aufmalen), rinfrescare i colori d'una pittura, restaurarla, farla ricomparire.

Wiederaufmuntern, *v. a.* (beſſer: wieder aufmuntern), ravvivare, ridestare, eccitare, incitare.

Wiederaufnahme, *f.* riaccoglimento, riaccettazione; it. ripresa.

Wiederaufnehmen, *v. a.* (beſſer: wieder aufnehmen), riammettere. §. Geld wiederaufnehmen, prendere di nuovo danari in prestito.

Wiederaufputzen, *v. a.* (beſſer: wieder aufputzen), racconciare, rimettere in acconcio; addobbare un' altra volta.

Wiederaufreißen, *v. a.* (beſſer: wieder aufreißen), riaprire con impeto, con violenza.

Wiederaufrichten, *v. a.* (beſſer: wieder aufrichten), rialzare, raddirizzare, raddrizzare; ristabilire.

It. *vedi* aufrichten.

Wiederaufrichtung, *f.* rialzamento, raddirizzamento. §. (eines Gebäudes), ristabilimento, riedificazione.

Wiederaufrühren, *v. a.* (beſſer: wieder aufrühren), *vedi* aufrühren.

Wiederaufſchlagen, *v. a.* e *n.* (beſſer: wieder aufſchlagen), *vedi* aufſchlagen.

Wiederaufſchwellen, *v. n.* (beſſer: wieder aufſchwellen), rigonfiare, rigonfiarsi, ingrossarsi di bel nuovo.

Wiederaufſehen, *v. n.* (beſſer: wieder aufſehen), rialzare gli occhi.

Wiederaufſitzen, *v. n.* (beſſer: wieder aufſitzen), risalire a cavallo.

Wiederaufſtehen, *v. n.* (beſſer: wieder aufſtehen), alzarsi, levarsi, rialzarsi. §. (vom Tode), risorgere, risuscitare.

Wiederaufſteifen, *v. a* (beſſer: wieder aufſteifen), rassodare, rimontare [un cappello e simili].

Wiederaufſuchen, *v. a.* (beſſer: wieder aufſuchen), cercare, andar cercando, rinvergare di nuovo.

Wiederaufthun, *v. a.* (beſſer: wieder aufthun), riaprire.

Wiederauftreiben, *v. a.* (beſſer: wieder auftreiben), scovare di nuovo.

It. *vedi* auftreiben.

Wiederaufwärmen, *v. a.* (beſſer: wieder aufwärmen), riscaldare [*di nuovo vivande ec.*]

§. *Fig.* alte Geſchichten wiederaufwärmen, ricantare, rinfrescare, raccontare di nuovo vecchie storiette.

Wiederaufwecken, *v. a. vedi* wiedererwecken.

Wiederaufwickeln, *v. a.* (beſſer: wieder aufwickeln), sviluppare, svolgere di nuovo.

Wiederaufzählen, *v. a.* (beſſer: wieder aufzählen), ricontare, contare di nuovo [su la tavola].

Wiederausbreiten, *v. a.* (beſſer: wieder ausbreiten), ridistendere.

Wiederausgraben, *v. a.* (beſſer: wieder ausgraben), disotterrare [di nuovo].

Wiederausleeren, *v. a.* (beſſer: wieder ausleeren), rivotare, vuotare [di nuovo].

Wiederauslöſchen, *v. a.* (beſſer: wieder auslöſchen), ricancellare, cancellare; estinguere, smorzare.

It. *vedi* auslöſchen.

Wiederausputzen, *v. a.* (beſſer: wieder ausputzen), ripulire, rinettare, riforbire.

It. *vedi* ausputzen.

Wiederausſchlagen, *v. a.* (beſſer: wieder ausſchlagen), rifiutare, ricusare un' altra volta.

It. *v. n.* (von Bäumen), rimettere, ripullulare.

It. *vedi* ausſchlagen.

Wiederausſpeien, *v. a.* (beſſer: wieder ausſpeien), risputare, rivomitare; recere.

Wiederaustheilen, *v. a.* (beſſer: wieder austheilen), distribuire di nuovo.

Wiederauswerfen, *v. a.* (beſſer: wieder auswerfen), gittar fuori di nuovo, rigettare.

Wiederbacken, *v. a.* biscotare, ricuocere [il pane ec.]

Wiederbauen, *v. a.* risabbricare, rifare.

Wiederbedenken, *v. a.* ripensare, riconsiderare, riflettere di nuovo.

Wiederbefeſtigen, *v. a.* rifortificare.

Wiederbefeuchten, *v. a.* ribagnare, rinnaffiare.

Wiederbefreien, *v. n.* riliberare, liberare di nuovo.

Wiederbefühlen, *v. a.* tastare di nuovo, ritoccare.

Wiederbegehren, *v. a.* esigere di nuovo.

Wiederbehauen, *v. a.* ritagliare; digrossare di nuovo.

Wiederbeichten, *v. a.* riconfessarsi.

Wiederbeißen, *v. n.* rimordere; it. mordere pure.

Wiederbekalken, *v. a.* ricalcinare.

Wiederbekielen, *v. a.* (ein Clavier), rimpennare.

Wiederbekleiden, *v. a.* rivestire, vestire, rivestire, ricoprire di nuovo.

Wiederbekommen, *v. a.* riavere, ritoccare, ricuperare, riacquistare, ricoverare. §. die verlornen Kräfte wiederbekommen, ricuperare, riprendere, ripigliare, riavere le forze smarrite. §. einen Entflohenen wiederbekommen, riacchiappare uno sfuggito. §. er hat das Fieber u. dgl. wiederbekommen, gli è tornata la febbre.

Wiederbekommung, *f. vedi* Wiedererlangung.

Wiederbeleben, *v. n.* ravvivare, far tornare in vita, dar nuova vita.

Wiederbelohnen, *v. a.* ricompensare, rimunerare.

Wiederbelohnung, *f.* ricompensa, rimunerazione.

Wiederbemächtigen, *v. n. p.* [sich einer Sache], rimpadronirsi, impadronirsi un' altra volta d'una cosa.

Wiederbemerken, *v. a.* riosservare, osservare, scorgere di nuovo.

Wiederbereichern, *v. a.* riarricchire.

Wiederberitten, *part.* rincavallato, rimontato, provveduto di altro cavallo. §. eine Schwadron wiederberitten (wieder beritten) machen, rimontare uno squadrone.

Wiederberühren, *v. a.* ritoccare; toccare di nuovo.

Wiederbesäen, *v. a.* riseminare It. (mit Korn), ringranare.

Wiederbesänftigen, *v. a.* riplacare, racchetare; calmare [di nuovo].

Wiederbeschlagen, *v. a.* (ein Pferd), riferrare, ferrare un' altra volta. §. ein Rad wiederbeschlagen, ricerchiare, armare di nuovo una ruota. §. einen Stock wiederbeschlagen, guarnire, munire di nuovo una canna.

Wiederbeseelen, *v. a.* rianimare, rendere l'anima, ravvivare.

Wiederbesetzen, *v. a.* (eine Stelle), rimpiazzare un impiego, dare ad uno una carica vacante. §. eine Stadt wiederbesetzen, guarnire una città d'un altro presidio. §. ein Land wiederbesetzen, occupare di nuovo un paese. §. (mit Bäumen), piantare di nuovo alberi. §. einen Teich wiederbesetzen, ripopolare una peschiera.

Wiederbesetzung, *f.* (einer Stelle), il rimpiazzo [d'un impiego], il rimpiazzare [un impiego].

Wiederbesinnen, *v. n. p.* [sich], rissovvenirsi, ridursi di nuovo a mente, riflettervi su di [bel] nuovo. §. (nach einer Ohnmacht), richiamare gli spiriti, riaversi, rinvenire, risentirsi.

Wiederbestätigen, *v. a.* riconfermare; ratificare di nuovo.

Wiederbestätigung, *f.* riconfermazione; nuova ratificazione.

Wiederbesuch, *m.* [Gegenbesuch], rendimento di visita; it. rivisita, nuova visita.

Wiederbesuchen, *v. a.* rivisitare, visitare di nuovo.

2) rendere la visita.

Wiederbesuchung, *f.* rendimento di visita. It. rivisita.

Wiederbevölkern, *v. a.* ripopolare.

Wiederbevölkerung, *f.* il ripopolare.

Wiederbezahlen, *v. a.* pagare, restituire, rimborsare una somma.

§. *Fig.* (eine Beleidigung u. dgl.), rendere la pariglia, pagar della stessa moneta.

Wiederbezahlung, *f.* rimborso, rimborsazione, restituzione.

Wiederbeziehen, *v. a.* (ein Haus, eine Wohnung), tornare ad occupare, riabitare una casa. §. eine Geige u. dgl. wiederbeziehen, rincordare un violino e simili.

Wiederbieten, *v. a.* offerire di bel nuovo, tornare ad offerire.

Wiederbieten, *n.* l'offerire di bel nuovo. §. Bieten und Wiederbieten macht den Kauf, coll' offerire e contrattare si forma il mercato.

Wiederbilden, *v. a.* riformare, dar nuova forma. §. sich wiederbilden, prendere nuova forma.

Wiederbinden, *v. a.* rilegare, legare di nuovo. §. ein Faß wiederbinden, raccerchiare una botte.

Wiederbitten, *v. a.* ripregare; replicare le preghiere.

2) Einen wiederbitten [einladen], rinvitare alcuno.

Wiederblasen, *v. n.* risoffiare, soffiare di nuovo.

Wiederblühen, *v. n.* rifiorire.

Wiederbrauchen, *v. a.* (besser: wieder brauchen), impiegare, usare, adoperare di nuovo.

Wiederbringen, *v. a.* (das Verlorne), riportare la cosa smarrita.

§. bringst du das schon wieder? ich mag es nicht, me lo riporti? io non lo, non ne voglio.

It. *vedi* bringen.

Wiederbringer, *m.* —**in**, *f.* (einer verlornen Sache), riportatore, -trice.

Wiederbringlich, *agg.* riparabile. §. die Zeit ist nicht wiederbringlich [übl. unwiederbringlich], il tempo passato non torna più.

Wiederbringung, *f.* (einer verlornen Sache), il riportare.

Wiedercitiren, *v. a.* citare di nuovo, un' altra volta.

Wiedercitirung, *f.* nuova citazione.

Wiederdarstellen, *v. a.* rappresentare di nuovo.

Wiederdemüthigen, *v. a.* riumiliare.

Wiederdenken, *v. n.* ripensare, pensare di nuovo.

Wiederdienen, *v. n.* servire di nuovo, riservire.

It. Einem wiederdienen, rendere un servizio per un altro, servire uno di ritorno.

Wiederdisputiren, *v. n.* ridisputare.

Wiederdrehen, *v. a.* torcere di nuovo, ritorcere.

Wiederdruck, *m.* ristampa.

Wiederdrucken, *v. a.* ristampare.

Wiederdüngen, *v. a.* riconcimare.

Wiedereinbringen, *v. a.* (den Verlust), riparare, compensare.

2) in die Masse wiedereinbringen, riportare in massa.

Wiedereinbringung, *f.* (des Verlustes), riparazione, compenso.

Wiedereinfuhr, *f.* nuova importazione [di merci].

Wiedereinführen, *v. a.* introdurre di nuovo.

Wiedereinführung, *f.* nuova introduzione, nuovo introducimento.

Wiedereingedenk, *agg.* e *avv. vedi* eingedenk.

Wiedereingehen, *v. n.* rientrare.

It. *vedi* eingehen.

Wiedereinhändigen, *v. a.* riconsegnare, rimettere.

Wiedereinkommen, *v. n.* riconvenire, fare riconvenzione; it. supplicare di bel nuovo.

It. *vedi* einkommen.

Wiedereinladen, *v. a.* rinvitare.

Wiedereinlassen, *v. a.* (besser: wieder einlassen), lasciare rientrare.

It. *vedi* einlassen.

Wiedereinlegen, *v. a.* (die Waaren), tornare a sguarnire, a chiudere la bottega.

Wiedereinlösen, *v. a.* (das Pfand), riscuotere un pegno.

Wiedereinlösung, *f.* riscossione d'un pegno.

Wiedereinnehmen, *v. a.* occupare di nuovo [un luogo]. §. (eine Arzenei), ripigliare, riprendere una medicina.

Wiedereinrichten, *v. a.* (besser: wieder einrichten), riordinare, rassettare, raccomodare, rimettere in ordine. §. (ein verrenktes Glied), rimettere un membro slogato.

Wiedereinschiffen, *v. a.* rimbarcare. §. sich wiedereinschiffen, rimbarcarsi.

Wiedereinschiffung, *f.* il rimbarcare; il rimbarcarsi.

Wiedereinschlafen, *v. n.* (besser: wieder einschlafen), raddormentarsi.

Wiedereinschläfern, *v. a.* raddormentare.

Wiedereinschlagen, *v. a.* riconficcare.

2) *v. n.* (vom Blitze), cader di nuovo.

Wiedereinschließen, *v. a.* (besser: wieder einschließen), rinchiudere di nuovo.

It. *vedi* einschließen.

Wiedereinsetzen, *v. a.* (Einen in den Besitz), rimettere, ristabilire uno nel possesso. §. in seine Rechte wiedereinsetzen, riabilitare. §. in ein Amt wiedereinsetzen, installare di nuovo uno in un impiego, in un ufficio.

Wiedereinsetzung, *f.* (in den Besitz), ristabilimento nel possesso, reintegrazione. §. (ins Amt, in die Rechte), reabilitazione.

Wiedereinſtecken, *v. a.* (beſſer: wieder einſtecken), intascare di nuovo, rimettere nella tasca.
It. *vedi* einſtecken.

Wiedereintauchen, *v. a.* rituffare.

Wiedereintreten, *v. n.* rientrare.

Wiedereintritt, *m.* il rientrare.

Wiedereinverleiben, *v. a.* (beſſer: wieder einverleiben), rincorporare.

Wiedereinweihen, *v. a.* ribenedire, consacrare di bel nuovo.

Wiedereinweihung, *f.* nuova benedizione, nuova consecrazione.

Wiederempfangen, *v. a.* ricevere di nuovo. It. (von Frauen), riconcepire.

Wiederentſchlafen, *v. n.* raddormentarsi.

Wiederentſtehen, *v. n.* rinascere, risorgere, tornare a essere.

Wiederentſtehung, *f.* rinascimento; riproduzione.

Wiederentwiſchen, *v. n.* (beſſer: wieder entwiſchen), riscappare, scappare un' altra volta.

Wiederentzünden, *v. a.* riaccendere, rinfiammare. §. ſich wiederentzünden, riaccendersi.

Wiedererbauen, *v. a.* riedificare.

Wiedererbauer, *m.* riedificatore.

Wiedererbauung, *f.* riedificazione.

Wiedererbittern, *v. a.* rinacerbire, esacerbare di nuovo.

Wiedererfreuen, *v. a.* rallegrare di nuovo; it. allegrare uno di ritorno, a vicenda.

Wiederergreifen, *v. a.* riprendere, ripigliare, afferrare di nuovo. §. die Feder wiedergreifen, dar di piglio un' altra volta alla penna.

Wiedererholen, *v. n. p.* [ſich], riaversi, risentirsi, rinvenire, rifarsi, ristabilirsi. §. ſich von einem Verluſte wiedererholen (wieder erholen), rinfrancarsi, rifarsi, ristorarsi d'una perdita.

Wiedererinnern, *v. a.* rammemorare, ricordare.
§. *v. n. p.* ſich wiedererinnern, rammemorarsi, ricordarsi.

Wiedererinnerung, *f.* rammemorazione, rimembranza.

Wiedererkennen, *v. a.* riconoscere, raffigurare.

Wiedererkennung, *f.* riconoscimento.

Wiedererkennungsſcene, *f.* la scena del riconoscimento, della riconoscenza.

Wiedererlangen, *v. a.* riacquistare, ricuperare, ricoverare.

Wiedererlangung, *f.* ricuperamento, ricoveramento.

Wiedererliegen, *v. a.* übl. wiedererſtatten, *vedi*.

Wiedermannen, *v. a.* rincorare, rianimare, raffrancare. §. ſich wiedermannen, rincorarsi, riaversi, ricuperare l'animo.

Wiedererneuen, } *v. a.* rinnovare, rinnovellare.
Wiedererneuern, }

Wiedererneuerung, *f.* rinnovazione.

Wiedereroberu, *v. a.* riconquistare. §. (eine Feſtung), riprendere.

Wiedereroberung, *f.* riconquista.

Wiedereröffnen, *v. a.* riaprire.

Wiedereröffnung, *f.* riaprimento, il riaprire.

Wiedererquicken, *v. a.* ricreare, riconfortare, rifocillare, refrigerare [di bel nuovo].

Wiedererreichen, *v. a.* ottenere, conseguire di nuovo. It. *vedi* erreichen.

Wiedererſcheinen, *v. n.* ricomparire, riapparire.

Wiedererſcheinung, *f.* il ricomparire.

Wiedererſetzen, *v. a.* risarcire, riparare, ristorare.

Wiedererſetzung, *f.* risarcimento, riparazione, compenso.

Wiedererſtatten, *v. a.* restituire, rimborsare.

Wiedererſtattung, *f.* restituzione, rimborso, rimborsazione.

Wiedererſtehen, *v. a.* (in der Auction), ricomprare all' incanto.
2) *v. n.* risorgere, risuscitare; tornare in vita.

Wiederertappen, *v. a.* cogliere un' altra volta; riacchiappare.

Wiedererwachen, *v. n.* risvegliarsi, ridestarsi. It. (vom Tode), risorgere, risuscitare, tornare in vita.

Wiedererwägen, *v. a.* ripesare; considerare, ponderare di nuovo.

Wiedererwärmen, *v. a.* riscaldare di nuovo; rendere il calore.

Wiedererwärmung, *f.* nuovo riscaldamento.

Wiedererwecken, *v. a.* risvegliare, ridestare. §. (vom Tode), risuscitare; richiamare a vita.
§. *Fig.* die Liebe u. dgl. wiedererwecken, ridestare l'amore e simili.

Wiedererweckung, *f.* (vom Tode), risuscitamento, il richiamare in vita. §. (der Liebe), nuovo eccitamento.

Wiedererzählen, *v. a.* raccontare di nuovo, rinarrare.

Wiedererzürnen, *v. a.* muovere di nuovo a ira, provocare di bel nuovo a sdegno. §. ſich wiedererzürnen, incollerirsi di nuovo, riadirarsi.

Wiederfallen, *v. a.* (beſſer: wieder fallen), ricadere, ricascare; cadere di nuovo.

Wiederfangen, *v. a.* riprendere; acchiappare di nuovo.

Wiederfärben, *v. a.* ritingere; tingere di nuovo.

Wiederfärbung, *f.* il ritingere; nuova tintura.

Wiederfeiern, *v. a.* celebrare di nuovo.

Wiederfinden, *v. a.* (das Verlorne), ritrovare, rinvenire la cosa smarrita.

Wiederfliegen, *v. n.* (beſſer: wieder fliegen), rivolare.

Wiederfordern, *v. a.* [zurückfordern], richiedere, raddomandare, ridomandare.

Wiederforderung, *f.* il richiedere, il raddomandare [cosa che sia stata sua].

Wiederfreſſen, *v. a.* rimangiare; ripascere, ruffolare di nuovo.
2) das Ausgeſpiene wiederfreſſen, ritornare al vomito.

Wiederfreuen, *v. n. p.* (beſſer: ſich wieder freuen), riallegrarsi.

Wiederfriſiren, *v. a.* (die Haare), rassettare, racconciare, rifare i capelli.

Wiederfüllen, *v. a.* (beſſer: wieder füllen), riempire; empiere di nuovo.

Wiederfürchten, *v. a.* (beſſer: wieder fürchten), ritemere, temere, temersi di nuovo.

Wiedergabe, *f.* [Zurückgabe], rendimento, restituzione.

Wiedergebären, *v. a.* rigenerare, regenerare, riprodurre.

Wiedergeben, *v. a.* rendere, restituire. §. (auf ein Stück Geld), dare il resto.
2) *Per* wiedergeben, ridare; dare di nuovo.

Wiedergebung, *f. vedi* Wiedergabe.

Wiedergeburt, *f.* rigenerazione.

Wiedergefallen, *v. n.* ripiacere.

Wiedergehen, *v. n.* ricamminare; andare di nuovo.

Wiedergeneſen, *v. n.* ristabilirsi, riguarire, ricuperare la salute.

Wiedergeneſend, *part.* convalescente, riconvalescente.

Wiedergeneſung, *f.* convalescenza, riconvalescenza.

Wiedergenießen, *v. a.* rigodere.

Wiedergewinn, *m.* rivincita.

Wiedergewinnen, *v. a.* riguadagnare; rivincere; riacquistare.

Wiedergründen, *v. a.* rifondare.

Wiedergrünen, *v. n.* (beſſer: wieder grünen), rinverdire, rinverzire.

Wiedergruß, *m.* rendimento del saluto.

Wiedergrüßen, *v. a.* rendere il saluto, risalutare.

Wiedergrüßung, *f.* risalutazione.

Wiederhaben, *v. a.* [zurückhaben], riavere.

Wiederhall, *m.* risonanza, rimbombo; eco: voce ripercossa. §. hier iſt ein ſchöner Wiederhall, qui c'è un bell' eco, un risonante eco.

Wiederhallen, *v. n.* risonare, rimbombare, echeggiare.

Wiederhallend, *part.* risonante, rimbombante, echeggiante.

Wiederheben, *v. a.* (wieder heben), rialzare; alzare, levare, sollevare di nuovo.
2) einen Graben wiederheben, rimettere un fosso.

Wiederheilen, *v. a.* (wieder heilen), riguarire, risanare.

Wiederheiſchen, *v. a.* esigere di nuovo, raddomandare.

Wiederherabbringen, *v. a.* (wieder herabbringen), riportare, arrecare di nuovo d'alto in basso.

Wiederherabfallen, *v. n.* (beſſer: wieder herabfallen), ricadere d'alto in basso.

Wiederherablaſſen, *v. a.* (beſſer: wieder herablaſſen), calare di nuovo.

Wiederherabſteigen, *v. n.* (beſſer: wieder herabſteigen), scendere, smontare [di nuovo].

Wiederherausgeben, *v. a.* (beſſer: wieder herausgeben), rendere, restituire; metter fuori.
It. *vedi* herausgeben.

Wiederherſtellen, *v. a.* ristabilire, riparare, ristorare, riporre in buono stato; reintegrare.

Wiederherſteller, *m.* ristoratore, riparatore.

Wiederherſtellung, *f.* ristabilimento, riparazione, restaurazione, rifacimento. §. (der Geſundheit), ristabilimento, guarimento.

Wiederhervorbringen, *v. a.* riprodurre, regenerare.

Wiederhervorbringung, *f.* riproduzione; regenerazione.

Wiederhervorwachſen, *v. n.* ricrescere; spuntare di nuovo.

Wiederheirathen, *v. n.* (beſſer: wieder heirathen), passare a seconde nozze; rimaritarsi; ammogliarsi di nuovo.

Wiederhineinſchlagen, *v. a.* (beſſer: wieder hineinſchlagen), riconficcare, ribadire; cacciare di nuovo dentro, ricacciare.

It. *vedi* hineinſchlagen.

Wiederholen, *v. a.* andare a prendere, a riprendere.

Wiederholen, *v. a.* ripetere, replicare; reiterare. §. er wiederholt das Nämliche zehnmal, egli dice e ripete, torna a dire cento volte la stessa cosa. §. Etwas bis zum Ekel wiederholen, ripetere q. c. fino alla nausea, ad esserne ristucco.

§ Einen Befehl, ein Verbot wiederholen, reiterare un ordine, una proibizione. §. eine Lection wiederholen, ripetere, tornare a dir di nuovo la lezione §. ſich wiederholen, ripetersi. §. dieſer Schriftſteller wiederholt ſich oft, quest' autore si ripete spesso, ad ogni istante torna a dire quel ch'ha già detto.

Wiederholer, *m.* ripetitore.

Wiederholt, *part.* ripetuto, replicato; reiterato. §. auf wiederholtes Bitten, dopo replicati prieghi.

Wiederholung, *f.* il riprendere; l'andare a prendere.

Wiederholung, *f.* repetizione, replicazione, replica, reiterazione, ripercussione.

Wiederhören, *v. a.* riudire, sentire di nuovo, un'altra volta.

Wiederkauen, } *v. a.* rimasticare.
Wiederkäuen, } It. (von Thieren), ruminare, rugumare.

Wiederkauend, } *part.* rimasti-
Wiederkäuend, } cante. §. wiederkäuende Thiere, animali, bestie ruguманti.

Wiederkauung, *f.* il rimasticare. It. (von Thieren), ruminazione, rugumazione.

Wiederkauf, *m.* ricompera, ricompra.

Wiederkaufen, *v. a.* ricomperare, ricomprare.

Wiederkäufer, *m.* —in, *f.* ricompratore, -trice.

Wiederkäuflich, *agg.* che può ricomperarsi; redimibile.

Wiederkaufung, *f. vedi* Wiederkauf.

Wiederkehr, *f.* [Rückkehr], ritorno, ritornata.

Wiederkehren, *v. n.* [zurückkehren], tornare, ritornare, tornare in dietro.

Wiederkeimen, *v. n.* rigermogliare.

Wiederkennen, *v. a.* riconoscere, raffigurare.

Wiederklage, *f.* [Gegenklage], riconvenzione

Wiederklagen, *v. n.* riconvenire.

Wiederkleiden, *v. a.* rivestire; vestire tutto di nuovo.

Wiederklopfen, *v. a.* ripicchiare.

Wiederknüpfen, *v. a.* rannodare.

Wiederkochen, *v. a.* ricuocere.

Wiederkommen, *v. n.* rivenire, tornare, ritornare; venire un'altra volta. It. *vedi* zurückkommen.

Wiederkoſten, *v. a.* rassaggiare.

Wiederkrämpeln, *v. a.* ricardare, ricarminare.

Wiederkratzen, *v. a.* rigrattare.

Wiederkriegen, *v. a.* riavere, ricuperare; ricoverare, riacquistare. §. das Verlorne wiederkriegen, ricuperare la cosa perduta. §. einen Entflohenen wiederkriegen, riacchiappare uno ch'è scappato, fuggito. §. man ſoll mich nicht wiederkriegen, io non ci sarò più colto; io non mi vi esporrò più. §. er hat das Fieber wiedergekriegt, gli è ritornata la febbre.

Wiederkrönen, *v. a.* ricoronare.

Wiederkunft, *f.* ritorno. §. glückliche Wiederkunft, il bentornato; felice ritorno.

Wiederküſſen, *v. a.* ribaciare.

Wiederladen, *v. a.* ricaricare.

Wiederladung, *f.* il ricaricare.

Wiederlaufen, *v. n.* ricorrere; correre di nuovo.

Wiederleben, *v. n.* rivivere; tornare in vita.

Wiederlebend, *part.* tornato in vita, risuscitato.

Wiederlebung, *f.* ritorno in vita.

Wiederlegen, *v. a.* rimettere, riporre.

Wiederleiden, *v. n.* ripatire, patire di nuovo.

Wiederleimen, *v. a.* rincollare; rappiccare con colla.

Wiederlernen, *v. a.* rimparare, rapprendere.

Wiederleſen, *v. a.* rileggere.

Wiederlieben, *v. a.* riamare; corrispondere all' amore.

Wiederliebend, *part. att.* riamante.

Wiederlohnen, *v. a.* ricompensare, rimunerare.

Wiederlöſen, *v. a. vedi* wiedereinlöſen.

Wiederlöſung, *f. vedi* Wiedereinlöſung.

Wiedermachen, *v. a.* rifare, far di nuovo; rinnovare.

Wiedermahlen, *v. a.* rimacinare, macinare di nuovo.

Wiedermalen, *v. a.* dipingere di bel nuovo.

Wiedermahnen, *v. a.* sollecitare, intimare uno di nuovo al pagamento.

Wiedermäßigen, *v. a.* ritemperare, rimoderare, moderare di nuovo.

Wiedermäſten, *v. a.* fare ringrassare; ingrassare di nuovo.

Wiedermauern, *v. a.* rimurare.

Wiedermengen, *v. a.* rimescolare; mischiare di nuovo.

Wiedermeſſen, *v. a.* rimisurare.

Wiedermiethen, *v. a.* [eine Wohnung], raffittare, appigionare di nuovo. §. Geſinde wiedermiethen, riprendere al servizio la servitù.

Wiedermiſchen, *v. a.* mischiare di nuovo.

Wiedermurren, *v. n.* rimormorare.

Wiedernahen, *v. n.* ravvicinarsi, rappressarsi.

Wiedernähen, *v. a.* ricucire.

Wiedernähern, *v. a.* (beſſer: wieder nähern), ravvicinare, rappressare.

Wiedernehmen, *v. a.* riprendere, ripigliare. §. das Wort wiedernehmen, riprendere la parola; rispondere.

Wiedernehmung, *f.* il riprendere, il ripigliare; ripigliamento.

Wiederniederſetzen, *v. a.* rimettere, riporre; it. porre di nuovo a sedere. §. ſich wiederniederſetzen, riporsi, rimettersi a sedere.

Wiederöffnen, *v. a.* riaprire.

Wiederöffnung, *f.* riapritura, il riaprire.

Wiederordiniren, *v. a.* ordinare di nuovo, conferire di nuovo gli ordini sagri.

Wiederordinirung, *f.* nuova ordinazione.

Wiederordnen, *v. a.* riordinare, rassettare, rimettere in ordine, in sesto.

Wiederpacht, *f.* nuovo appalto.

Wiederpachten, *v. a.* prendere nuovamente ad appalto, ad affitto; rinnovare l'appalto, affittare di nuovo.

Wiederpflanzen, *v. a.* ripiantare.

Wiederpflügen, *v. a.* riarare; ilare un altra aratura.

Wiederpfropfen, *v. a.* rinnestare.

Wiederpoliren, *v. a.* ripulire.

Wiederproteſtiren, *v. n.* riprotestare.

Wiederprügeln, *v. a.* ribastonare.

Wiederputzen, *v. a.* ripulire; lustrare di nuovo. It. riadornare.

Wiederrache, *f.* la pariglia; ricatto; contraccambio [del male fattomi].

Wiederrächen, *v. a.* rivendicare. §. ſich wiederrächen, rivendicarsi, ricattarsi, rendere la pariglia.

Wiederregnen, *v. n. imp.* (beſſer: wieder regnen), ripiovere; tornare a piovere.

Wiederreiben, *v. a.* rifregare, ristropicciare, fregare di nuovo.

Wiederreichen, *v. a.* riporgere.

Wiederreinigen, *v. a.* ripurgare.

Wiederreiten, *v. a.* ricavalcare.

Wiederſäen, *v. a.* riseminare; seminare di nuovo.

Wiederſagen, *v. a.* ridire. §. ſie ſagt Alles wieder, ella riporta tutte le chiacchiere, ridice tutto.

Wiederſagung, *f.* ridicimento, il ridire.

Wiederſalben, *v. a.* riungere.

Wiederſammeln, *v. a.* (beſſer: wieder ſammeln), radunare, raccorre; raunare di nuovo.

It. *vedi* ſammeln.

Wiederſäubern, *v. a.* (beſſer: wieder ſäubern), rinettare; mondare, nettare di nuovo.

Wiederſchaffen, *v. a.* (das Verlorne), riprocurare, ritrovare, far riavere q. c. ad uno.

Wiederſchäften, *v. a.* übl. aufſchäften, anſchäften, *vedi*.

Wiederſchall, *m.* risonanza, rimbombo.

Wiederſchallen, *v. n.* risonare, rimbombare.

Wiederſchallend, *part.* risonante, rimbombante.

Wiederſchein, *m.* riflesso, riflessione; riverbero.

Wiederſcheinen, *v. n.* rapparire, lucere, rilucere di nuovo; it. rillettere la luce.

Wiederſchelten, *v. a.* agridare, oltraggiare di nuovo. It. rendere vituperj per vituperj.

Wiederſchenken, *v. a.* [Einem Etwas], donare, regalare di nuovo. It. contraccambiare un dono.

Wiederſchicken, *v. a.* rimandare, rinviare.

Wiederſchickung, *f.* il rimandare.

Wiederſchießen, *v. n.* tirare, sparare di nuovo. It. sparare contra, sopra chi sparò il primo.

Wiederſchiffen, *v. n.* rinavigare.

Wiederſchimpfen, *v. n.* e *a.* ingiuriare di nuovo; it. rendere ingiurie con altrettali.

Wiederſchlagen, *v. a.* ribattere, battere di nuovo. It. rendere botte per percosse.

Wiederſchließen, *v. a.* (beſſer: wieder ſchließen), richiudere, riserrare. It. *vedi* ſchließen.

Wiederſchmähen, *v. a.* svituperare, svillaneggiare di nuovo; it. rendere vituperj per vituperi.

Wiederſchmeicheln, *v. a.* adulare, lusingare di nuovo; it. contraccambiare le adulazioni.

Wiederſchreiben, *v. a.* riscrivere, tornare a scrivere; it. rispondere alla lettera.

Wiederſchwängern, *v. a.* ringravidare.

Wiederſchwören, *v. n.* rimpostemire.

Wiederſchwitzen, *v. n.* risudare; sudare di nuovo.

Wiederſchwören, *v. n.* giurare di nuovo.

Wiederſegnen, *v. a.* ribenedire.

Wiederſehen, *v. a.* rivedere.

Wiederſehen, *n.* il rivedere. §. auf Wiederſehen, a rivederci, a rivederla.

Wiederſenden, *v. a.* [zurückſenden], rimandare, rinviare.

Wiederſetzen, *v. a.* (beſſer: wieder ſetzen), rimettere, riporre, ricollocare. It. *vedi* ſetzen.

Wiederſieben, *v. a.* ristacciare.

Wiederſieden, *v. a.* ribollire; it. far ribollire, dare un' altra bollitura.

Wiederſingen, *v. a.* ricantare; cantare un' altra volta.

Wiederſpeien, *v. a.* rivomitare, vomitare di nuovo.

Wiederſpielen, *v. a.* rigiuocare, giuocare di nuovo.

Wiederſpitzen, *v. a.* rappuntare, rifar la punta.

Wiederſprechen, *v. n.* discorrere, parlare di [bel] nuovo.

Wiederſpringen, *v. n.* risaltare, saltare di nuovo.

Wiederſproſſen, *v. n.* rigermogliare.

Wiederſtärken, *v. n.* (beſſer: wieder ſtärken), riconfortare, rinforzare, rinvigorire. It. *vedi* ſtärken.

Wiederſtechen, *v. a.* ripungere. It. (Kupferſtatten), *vedi* aufſtechen.

Wiederſtellen, *v. a.* (beſſer: wieder ſtellen), *vedi* ſtellen.

Wiederſtillen, *v. a.* riplacare, rabbonacciare, fare tornare in calma.

Wiederſtoßen, *v. a.* riurtare; urtare, spingere di nuovo. It. *vedi* ſtoßen.

Wiederſtrahlen, *v. n.* radiare di nuovo.

Wiederſtudiren, *v. a.* ristudiare; studiare di nuovo.

Wiederſuchen, *v. a.* (das Verlorne), cercare, andar ricercando la cosa smarrita.

Wiederſündigen, *v. n.* ripeccare; ricadere nel peccato.

Wiedertanzen, *v. n.* riballare; ballare un' altra volta.

Wiedertauchen, *v. a.* rituffare; tuffare immergere di nuovo.

Wiedertaufe, *f.* ribattezzamento.

Wiedertaufen, *v. a.* ribattezzare.

Wiedertäufer, *m.* ribattezzante. It. *T. stor.* anabattista.

Wiedertaufung, *f.* *vedi* Wiedertaufe.

Wiedertheilen, *v. a.* ridividere.

Wiederthon, *m.* *vedi* Widerthon.

Wiederthun, *v. a.* fare di nuovo, tornare, ritornare a fare. §. ich will es nie wiederthun, non lo farò mai più; mai più lo tornerò a fare.

Wiedertönen, *v. n.* risonare, rintronare, rimbombare.

Wiedertragen, *v. a.* riportare; portare di nuovo.

Wiedertrinken, *v. a.* ribere, bere di nuovo.

Wiedertrüben, *v. a.* riturbare; intorbidare di nuovo.

Wiedertünchen, *v. a.* rintonacare.

Wiederüben, *v. a.* esercitare di nuovo. §. ſich wiederüben, esercitarsi di nuovo.

Wiederum, *avv.* di nuovo, di bel nuovo, da capo, nuovamente, un altra volta. 2) in cambio, in contraccambio, reciprocamente.

Wiederumarmen, *v. a.* rabbracciare.

Wiederumgraben, *v. a.* rivangare.

Wiederumkehren, *v. n.* ritornare, tornare indietro.

Wiederumwerfen, *v. a.* risottomettere.

Wiederverändern, *v. a.* rimutare; mutare, cambiare un altra volta.

Wiederverbeſſern, *v. a.* ricorreggere.

Wiederverbinden, *v. a.* riobbligare. It. rendere l'obbligo.

Wiedervereinen, **Wiedervereinigen**, *v. a.* riunire, ricongiungere.

Wiedervereinigung, *f.* nuova riunione.

Wiedervergehen, *v. n.* passare, cessare. It. *vedi* vergehen.

Wiedervergelten, *v. a.* rimeritare, guiderdonare, ricompensare, ricambiare, contraccambiare; rendere la pariglia.

Wiedervergeltung, *f.* ricambio, contraccambio; ricompensa; la pariglia. §. die Strafe, das Recht der Wiedervergeltung, legge del taglione, il contrappasso.

Wiedervergeltungsrecht, *n.* diritto di rappressaglia; legge del taglione. §. das Wiedervergeltungsrecht brauchen, valersi del diritto di rappressaglia, rendere la pariglia, far bandiera di ricatto.

Wiedervergeſſen, *v. a.* scordare, dimenticare di nuovo.

Wiedervergleichen, *v. a.* comparare, confrontare di nuovo. §. (von Perſonen), rappaciare, rappaciſicare.

Wiedervergolden, *v. a.* dorare di nuovo.

Wiedervergraben, *v. a.* risotterrare.

Wiederverhetzen, *v. a.* aizzare di nuovo; far nascere, mettere nuove discordie.

Wiederverheirathen, *v. a.* rimaritare. §. ſich wiederverheirathen, rimaritarsi, passare a seconde nozze.

Wiederverheirathung, *f.* il passare a seconde nozze.

Wiederverkauf, *m.* seconda vendita, il rivendere.

Wiederverkaufen, *v. a.* rivendere

Wiederverkäufer, *m.* rivenditore, rivendugliolo.

Wiederverkäuferin, *f.* rivenditrice, rivendugliola.

Wiederverkäuflich, *agg.* rivendibile.

Wiederverkaufung, *f.* il rivendere.

Wiederverlieren, *v. a.* riperdere.

Wiedervermehren, *v. a.* raccrescere, riaccrescere, ringrossare, aumentare di nuovo.

Wiedervermiethen, *v. a.* raffittare; appigionare di nuovo. 2) sottaffittare.

Wiedervermiether, *m.* sottaffittatore.

Wiedervermiethung, *f.* nuovo affitto, appigionamento. 2) sottaffittamento.

Wiederverordnen, *v. a.* ordinare, comandare di nuovo.

Wiederverpachten, *v. a.* dar di nuovo ad appalto. 2) sottaffittare.

Wiederverpachter, *m.* sottaffittatore.

Wiederverpachtung, *f.* nuovo appalto. 2) sottaffittamento.

Wiederverſammeln, *v. a.* rassembrare; assembrare, radunare di nuovo.

Wiederverſammlung, *f.* riadunamento; it. nuova adunanza.

Wiederverſchönern, *v. a.* riabbellire.

Wiederverſchulden, *v. a.* indebitare di nuovo, caricar di nuovi debiti.

§. ſich wiederverſchulden, indebitarsi di bel nuovo, contrarre nuovi debiti.

§. *Fam.* contraccambiare, rendere. §. ich weiß nicht, womit ich es wiederverſchulden ſoll, non so come contraccambiare le sue grazie.

Wiederverſehen, *v. a.* (beſſer: wieder verſehen), riprovvedere, rifornire. It. *vedi* verſehen.

Wiederverſichern, *v. a.* riassicurare.

Wiederverſiegeln, *v. a.* risuggellare.

Wiederverſöhnen, *v. a.* riconciliare, rappacificare.

Wiederverſöhnung, *f.* riconciliazione, rappacificamento.

Wiederverſorgen, *v. a.* (mit Etwas), riprovvedere. §. (mit einem Dienſt), procurare un altro impiego; collocare nuovamente.

Wiederverſprechen, *v. a.* ripromettere.

Wiederverſprechung, *f.* ripromissione.

Wiederverſtopfen, *v. a.* riturare.

Wiederverſtopfung, *f.* il riturare; nuovo riturамento.

Wiederverſuch, *m.* prova, cimento reiterato, replicato.

Wiederverſuchen, *v. a.* ritentare; provare un' altra volta.

Wiederverthun, *v. a.* rispendere.

Wiederverurtheilen, *v. a.* ricondannare.

Wiederverwachſen, *v. n.* (von tiefen Narben), rimpolpare.

Wiedervorbeigehen, *v. n.* ripassare.

Wiederwachſen, *v. n.* ricrescere, crescere di nuovo; rimettere, tornare.

Wiederwaffnen, *v. a.* riarmare. §. ſich wiederwaffnen, riarmarsi.

Wiederwägen, *v. a.* ripesare; pesare di nuovo.

Wiederwaſchen, *v. a.* rilavare; lavare un' altra volta.

Wiederweben, *v. a.* ritessere; tessere di nuovo.

Wiederwechſel, *m.* ricambio, cambio sopra cambio.

Wiederwerden, *v. n.* (beſſer: wieder werden), ritornare, ridursi nell' essere primiero; diventare come [s'era] prima.

Wiederzahlen, *v. a.* [zurückzahlen], rimborsare.

Wiederzählen, *v. a.* ricontare; contare, noverare di nuovo.

Wiederzahlung, *f.* [Zurückzahlung], rimborso, rimborsamento.

Wiederzeichnen, *v. a.* segnare, contrassegnare un' altra volta, di bel nuovo.

Wiege, *f.* culla, cuna; it. zana. §. von der Wiege an, fin dalla culla, dalle fasce; fin dall' infanzia. §. noch in der Wiege liegen, esser tuttavia un bambino, un fanciullo.

§. *Fig.* das iſt mir nicht bei der Wiege geſungen worden, o questa sì, che non me l'aspettava! chi me l'avesse detto!

§. *Fig.* einen Aufruhr in der Wiege erſticken, sopprimere una rivolta in sul nascere, soffocarla in erba. §. dort liegen die Künſte noch in der Wiege, le arti son quivi tuttavia nel [loro] nascimento.

§. Griechenland war die Wiege der Künſte, in Grecia si fu ove le arti nacquero, furono allevate.

2) *Per* Wiegemeſſer, *vedi*.

Wiegemeſſer, *n.* coltellaccio da cucina [*a due manichi, col taglio incarcato*].

Wiegen, *v. a.* (ein Kind), cullare, ninnare, dimenar la culla. §. ein Kind in den Schlaf wiegen, addormentare un bambino cullandolo; ninnarlo. §. ein Kind auf den Armen, Knien wiegen, cullare un bambino in braccio, su le ginocchia. §. ſich wiegen, cullarsi.

§. das Schiff wiegt ſich auf den Wellen, la barca, il vascello si va cullando in su le onde. §. der Vogel wiegt ſich in der Luft, l'uccello si libra in sulle ali.

§. *Fig.* ſich in, mit ſüßen Hoffnungen wiegen, dondolarsela in care, in dolci speranze.

§. *Fig.* in einer Wiſſenſchaft, Kunſt gewiegt ſein, essere ben versato, profondo in una scienza, arte.

§. *Fam.* in allen Ränken und Kniffen gewiegt ſein, essere bagnato e cimato.

2) Fleiſch, Kräuter (mit dem Wiegemeſſer) wiegen, sminuzzare carne, erbaggi [col coltellaccio].

Wiegen, *v. a.* [wägen], pesare.

2) *v. n.* pesare; avere un certo peso. §. wie viel wiegt dies? quanto pesa?

Wiegenangebinde, *n.* regalo [fatto a un bambino] del giorno di battesimo.

Wiegenband, *n.* fascia della culla.

Wiegenbogen, *m.* arcuccio.

Wiegenfeier, *f.* } festa del giorno
Wiegenfeſt, *n.* } natalizio, di nascita.

Wiegenlied, *n.* } la ninna
Wiegenliedchen, *n. dim.* } nanna; ninnerella. §. ein Wiegenliedchen ſingen, cantare la ninna nanna.

Wiegenpferd, *n.* cavalletto [*di legno da dondolare i fanciulli*].

Wieger, *m.* [Wäger], pesatore.

Wiegerin, *f.* colei che culla i bambini.

Wiegeſchale, *f. vedi* Wagſchale.

Wiegewage, *f. vedi* Wage.

Wiegewehe, *m. vedi* Wanzenweibe.

Wieherer, *m.* nitritore; cavallo che annitrisce sovente.

Wiehern, *v. n.* nitrire, annitire.

Wiehernd, *part.* nitrente, che nitrice.

§. *Per simil.* ein wieherndes Gelächter, sghignazzata, scroscio di risa, risa sganghierate.

Wiek, *f. vedi* Bai.

Wieke, *f. T. de' Chir.* stuello.

Wiele, *f. T. di Mar. vedi* Scheuertau.

Wienach? *avv.* [aus welchem Grunde], per che motivo, per che ragione?

Wiepe, *f.* [Hagebutte], ballerino, grattaculo.

Wiesbaum, *m.* [Heubaum], l'albero [posto su d'un carro di fieno per tenerlo].

Wieschen, *n. dim.* pratello, prattellino.

Wieſe, *f.* prato. §. das Grün der Wieſen, la verdura de' prati.

Wieſel, *n.* mustella; donnola. §. das große Wieſel, l'ermellino.

Wieſelbeere, *f.* visciola.

Wieſeleichhorn, *n. T. de' Nat.* scojattolo palmista.

Wieſenbach, *m.* ruscello che scorre in un prato.

Wieſenblümchen, *n. dim.* fiorellino pratense, di prato.

Wieſenblume, *f.* fior pratense, di prato.

Wieſendiſtel, *f.* cardo pratense.

Wieſenerz, *n.* minerale di ferro ne' luoghi paludosi.

Wieſenflachs, *m.* lino purgativo.

Wieſenflittergras, *n.* erbetta tremola.

Wieſenflur, *f.* prateria; prati.

Wieſengeld, *n.* [Pfennigkraut], nummularia.

Wieſenglocke, *f.* campanula pratense.

Wieſengras, *n.* erba di prato.

Wieſengrund, *m.* pollino; prateria in una valle.

Wieſenhafer, *m.* lippa; avena salvatica.

Wieſenhopfen, *m.* luppolo salvatico.

Wieſenklee, *m.* trifoglio pratense, di prato.

Wieſenknopf, *m.* sanguisorba.

Wieſenkohl, *m.* cardosanto.

Wieſenkreſſe, *f.* crescione di prato.

Wieſenkümmel, *m.* comino pratense.

Wieſenlattig, *m.* dente di lione.

Wieſenläufer, *m.* [Wachtelkönig], re delle quaglie.

Wieſenlerche, *f.* pretagnola, tagnola; spipola, spipoletta, pispola.

Wieſenmangold, *m.* trifoglio acquatico.

Wieſenmohn, *m.* papavero salvatico.

Wieſennelke, *f.* garofoletto di prato.

Wieſenpacht, *f.* appalto di prato.

Wieſenpachter, *m.* appaltatore di prato.

Wieſenpflanze, *f.* pianta pratense.

Wieſenplan, *m.* prateria; prati.

Wieſenquelle, *f.* acquitrino; sorgente di prato.

Wieſenraute, *f.* pigamo; verdemarco.

Wieſenrebhuhn, *n.* francolino.

Wieſenriſpe, *f.* pannocchia di prato.

Wieſenſalbei, *f.* chiarello.

Wieſenſchwalbe, *f.* giarola.

Wieſenſchwamm, *m.* [fungo] pratajuolo.

Wieſenſchwertel, *m.* giglio giallo.

Wieſenſchwingel, *m.* festuca pratense.

Wieſenſtein, *m.* pietra ferrigna [che trovasi in luoghi paludosi].

Wieſenthal, *n.* pollino; prateria in un valle.

Wieſenwanze, *f.* cimice pratajuola.

Wieſenwaſſer, *n.* acquitrino.

Wieſenwinde, *f.* vilucchio di prato.

Wieſenwolle, *f.* linaria.

Wieſenzehnte, *m.* decima del fieno.

Wieſenzeitloſe, *f.* colchico autunnale.

Wieſenzins, *m.* censo, livello di prato.

Wieſewachs, *m.* praterie. §. dies Gut hat vielen und ſchönen Wieſewachs, questo podere ha molte e belle praterie.

Wieviel? *avv.* quanto?

Wievielſte, *agg.* il quanto? §. der wievielſte in der Reihe, Ordnung? il quanto, che numero ha nella serie, nell' ordine? §. den wievielſten haben wir heute? al quanti siamo? quanti ne abbiamo del mese?

Wieweit? *avv.* fin dove? a che termine?

Wiewohl, *conj.* [obgleich], benchè, sebbene.

Wild, *agg.* salvatico, selvaggio, silvestre. §. wilde Pflanzen, piante salvatiche, spontanee. §. ein wilder Wald, foresta sterpigna, piena di sterpi. §. eine wilde Gegend, luogo salvatico, incolto, deserto. §. wilde Thiere, animali salvatici. It. die wilden Thiere, le bestie, gli animali feroci. §. eine wilde Ente, Gans, anitra, oca salvatica. §. wildes Geflügel, uccellame salvatico. §. wilde Völker, popoli salvaggi; it. barbari. §. wilde Fiſche, pesci di fiume, di lago. §. die wilde Fiſcherei, pesca ne' fiumi, ne' laghi §. wildes Waſſer, acqua di fiume, di lago, acqua non condotta. §. ein wildes Bad, bagno minerale, terme. §. ein wilder Boden, terreno incolto, sodo.

§. *T. de' Min.* wildes Geſtein, roccia sterile. §. wilde Lauge, lisciva cruda.

§. *T. de' Chir.* wildes Fleiſch, carne morta, cattiva.

2) *Fig.* salvatico, feroce, fiero; rozzo; it. sfrenato. §. ein wilder Menſch, un salvaticonaccio; un barbaro; uomo intrattabile, rozzo, brutale, salvatico. §. ein wildes Leben führen, menare una vita dissoluta, sfrenata, licenziosa. §. §. wildes Vergnügen, piacere sfrenato, brutale. §. ein wildes Geſchrei, grida orribili, feroci, confuse. §. wilde Begierden, Leidenſchaften, voglie, passioni sfrenate, impetuose, licenziose. §. ein wilder Blick, uno sguardo feroce, fiero. §. eine wilde Miene, aria feroce, stravolta, aspetto fiero, truce, stizzito.

3) ein wilder Knabe, ragazzo vivo, impetuoso, focoso. §. die wilde Jugend, la gioventù ardente, impetuosa; it. la sfrenata gioventù. §. ein wildes Pferd, un cavallo sfrenato, impetuoso. §. ſeid nicht ſo wild, ihr Kinder! ragazzi, non siate così scatenati, sfrenati!

4) *Fam. Per* iornio, stizzito, arrabbiato, adirato. §. wild werden, dar nelle furie, entrare in collera. §. er iſt wild auf mich, oh, è in furia contro di me. §. mache ihn nicht wild, non lo far andare in furia, non lo mettere in collera, in rabbia.

Wild, *avv.* salvaticamente; spontaneamente. §. dieſe Pflanze wächſt hier wild, questa pianta alligna qui senza essere coltivata, qui è salvatica.

2) ferocemente; rozzamente; it. sfrenatamente. §. wild ausſehen, aver un aspetto truce, stizzito, aver l'aria feroce, stravolta.

Wild, *n. coll. T. de' Cacc.* salvaggiume, salvaggina; it. *poet.* fiere. §. rothes Wild, gran salvaggiume. §. rothes Wild, cervi, daini, capriuoli. §. ſchwarzes Wild, cinghiali. §. das hohe Wild, cervi e cinghiali. §. das kleine Wild, lepri, volpi ec. §. vier Stück wild, un pezzo, un quarto di salvaggina. §. ein Wild auftreiben, ſchießen, scovare, uccidere una fiera.

Wildacker, *m.* campo per pascolare la salvaggina.

Wildbad, *n.* bagno d'acque minerali; terme.

Wildbahn, *f.* viottolo in un bosco.

2) caccia bandita.

Wildbann, *m.* la caccia bandita. §. den Wildbann haben, aver una caccia bandita, la privativa di cacciare in una tenuta.

Wildbaum, *m. T. de' Bosc.* pino.

Wildbraten, *m.* salvaggina, salvaggiume arrosto.

Wildbret, *n.* [Wild], fiera, capo di salvaggiume. It. salvaggiume, salvaggina.

2) *Per* geſchoſſenes Wild, salvaggiume, cacciagione, venagione. §. rothes Wildbret, venagione di cervo, daino, capriuolo. §. ſchwarzes Wildbret, venagione di cinghiale.

§. *T. de' Cacc.* das kleine Wildbret, i testicoli del cervo.

Wildbrethändler, *m.* mercante, rivendugliolo di salvaggina.

Wildbretpaſtete, *f.* torta ripiena di cacciagione.

Wilddaube, *f. vedi* Wilddiebſtahl.

Wilddieb, *m.* cacciatore che caccia di furto.

Wilddieberei, *f.* } caccia furtiva.
Wilddiebſtahl, *m.* }

Wilde, *m.* e *f.* selvaggio, -a.

Wildenzen, *v. n.* sapere, putire di salvatico, tanfare.

Wilderer, *m. vedi* Wilddieb.

Wildern, *v. n.* übl. verwildern, *vedi*.

2) cacciare di furto.

3) *Per* wildenzen, *vedi*.

Wildfahre, } *f. vedi* Wildbahn.
Wildfahrt, }

Wildfang, *m. Fam.* caccia; presa di salvaggiume.

2) cavallo salvatico; it. cavallo indomito.

It. *T. de' Falc.* falcone preso vecchio, addomesticato.

3) (ehemals), bastardo vagabondo; it. straniero.

4) *Fam.* giovane scapestrato, sfrenato, indòmito.

Wildfangsrecht, *n.* dritto di un principe sui beni d'uno straniero, morto nel suo stato.

Wildfleiſch, *n.* carne di salvaggina; venagione.

Wildforſt, *m.* caccia bandita, foresta popolata di salvaggina.

Wildfraß, *m.* danno cagionato dalle fiere.

Wildfremd, *agg.* affatto, del tutto straniero.

Wildfuhre, *f. vedi* Wildbahn.

Wildgans, *f.* oca salvatica.

Wildgarbe, *f. T. de' Bot.* filipendula.

Wildgarn, *n.* reti, paretelle.

Wildgarten, *m.* parco.

Wildgefälle, *n.* rendite di caccia.

Wildgeruch, *m.* odor, puzzo di salvatico.

Wildgeſchmack, *m.* sapor di salvatico.

Wildgraf, *m. vedi* Raugraf.

Wildgrube, *f.* trabocchetto, trabocchello [fossa, buca da acchiappare il salvatico].

Wildhafer, *m.* avena salvatica.

Wildhaut, *f.* pelle di selvaggina.

Wildheit, *f.* salvatichezza, l'essere incolto, rozzezza.

It. *Fig.* salvatichezza, ferocità, ferocia, fierezza, efferatezza. §. (eines Knaben), vivacità, brio; sfrenatezza.

Wildkatze, *f.* gatto salvatico.

Wildleder, *n.* pelle di selvaggiume; dante.

Wildledern, *agg.* di dante, di pelle di selvaggiume.

Wildling, *m. T. de' Giard.* piantone.

Wildmeiſter, *m.* capocaccia.

Wildmeiſterei, *f.* dignità di capocaccia. It. la casa del capocaccia.

Wildneß, *n. vedi* Wildgarn.

Wildniß, *f.* luogo salvatico, incolto; deserto.

§. *Fig.* dieſer Garten iſt eine wahre Wildniß, questo giardino è proprio una boscaglia di sterpi.

Wildpret, *n. vedi* Wildbret.

Wildrecht, *n. T. de' Cacc.* den Hunden das Wildrecht geben, dar la segaglia a' bracchi.

Wildreich, *agg.* abbondante, che abbonda di selvaggiume.

Wildruf, *m. T. de' Cacc.* grido del selvaggiume.

2) richiamo, fischio.

Wildſchaden, *m.* danno cagionato dalle fiere.

Wildſchur, *f.* pelliccia di lupo, d'orso e simili.

Wildſchuße, *m.* archibugiere.

2) *Per* Wilddieb, cacciatore che caccia di furto.

Wildſchwein, *n.* cinghiale, cignale.

Wildſchweinskopf, *m.* testa cinghialina, di cinghiale.

Wildshaut, *f.* pelle di bestia salvatica.

Wildſpur, *f.* traccia delle fiere, del selvaggiume.

Wildſtand, *m.* covo del selvaggiume.

2) quantità di salvatico. §. einen groſſen Wildſtand haben, aver i suoi boschi pieni, popolati di salvatico, di selvaggiume.

Wildtaſche, *f.* giberna, carniera.

Wildthier, *n.* bestia salvatica; fiera.

Wilhelm, *n. pr.* Guglielmo.

It. *T. de' Bot.* der wohlriechende Wilhelm, vilucchio odorato.

Wille, *m.* volontà; il volere; la voglia. §. der freie Wille, beneplacito, libera volontà, libero arbitrio. §. Einem ſeinen freien Willen laſſen, lasciar chichessia fare a sua voglia, lasciarlo fare a suo talento, quel che vuole. §. ein Jeder

hat seinen freien Willen, ognuno ha il suo libero arbitrio, volere, la sua propria volontà. §. Etwas aus freiem Willen thun, far q. c. di suo beneplacito. §. der bloße Wille thut's nicht, la pura volontà, il mero volere non fa nulla, non giova a niente. §. ein schwacher Wille, velleità; volere inefficace. §. ein fester Wille, fermo, saldo volere.

2) Begehr, Verlangen, Absicht, volontà, volere, voglia; intenzione, mira. §. ist das Ihr Wille? tale è la vostra volontà? tal è il voler vostro? §. es war mein Wille, es zu thun, si era mia intenzione di farlo. §. nach meinem Willen, secondo il mio volere, la mia intenzione. §. mit meinem Willen soll das nie geschehen, non darò mai il mio consenso a ciò. §. sie that es ohne seinen Willen, ella lo fece [a] mal suo grado.

§. der Wille Gottes, la volontà, il volere di Dio, i decreti dell' Altissimo. §. auf seinem Willen bestehen, persistere nel suo volere, incocciare, incaparbirsi. §. er will seinen Willen haben, vuole quel che vuole, vuole assolutamente il suo volere. §. man muß ihm seinen Willen lassen, bisogna lasciargli il suo volere; convien lasciarlo fare a suo talento. §. Sie sollen darin Ihren Willen haben, sarà padrone di fare quel che vuole; può fare quel che le aggrada, a modo suo. §. man muß den Kindern nicht allen Willen lassen, thun, non bisogna darla sempre vinta ai, acconsentire alle voglie de' fanciulli, lasciarli far sare quel che vogliono. §. man muß dem Pferde nicht den Willen lassen, non conviene lasciar fare il cavallo a suo modo, bisogna tenerlo a freno.

§. den Kindern den Willen brechen, scocciare, scaponire i fanciulli, cavar loro la caparbiaggine. §. Willens sein Etwas zu thun, aver volontà, il disegno, l'intenzione, intendere di fare q. c. §. ich war Willens, es zu kaufen, aveva l'intenzione, era intenzionato di comprarlo. §. Einem zu Willen sein, fare l'altrui volontà, fare a modo altrui, fare, andare, stare a posta di alcuno. §. sie ist Jedermann zu Willen, ella è disposta, pronta ad acconsentire alle voglie altrui. §. ein Frauenzimmer zu seinem Willen haben, bringen, godere i favori d'una donna, indurla ad acconsentire le proprie voglie. §. mit dem guten Willen fürlieb nehmen, contentarsi della buona volontà. §. was soll ich Ihnen geben? was Ihr guter Wille ist, quanto le devo dare? quel che vuole, quanto le pare e piace. §. er ist voll guten Willens, è pieno di buona volontà, di buon volere. §. mit Willen, a [bella] posta, a [bello] studio, apposta. §. ich habe es nicht mit Willen gethan, non l'ho fatto apposta. §. es ist wider, gegen meinen Willen geschehen, è accaduto contro la mia volontà, senza ch'io lo volessi, a mio contraggenio.

§. *Prov. vedi* Himmelreich.

3) der letzte Wille, l'ultima volontà, il testamento.

Willen, *prep.* [*che regge il genit.*] per amore, per rispetto, in grazia, a cagione; per; per via. §. ich thue es [um] seines Bruders willen, lo faccio per amore, per rispetto, in grazia di suo fratello. §. um Gottes willen, per l'amor di Dio. §. des eigenen Besten willen, pel proprio bene. §. Lebens und Sterbens willen, in, per caso di morte. §. seiner Nachlässigkeit willen, a cagione, per via della sua negligenza.

Willenlos, *agg.* senza volere, che non ha proprio volere.

Willenlosigkeit, *f.* il non aver volere, l'esser privo di volontà, di volere.

Willensbestimmung, *f. T. filos.* volizione.

Willenserklärung, *f. T. giur.* atto dichiaratorio.

Willensfreiheit, *f.* il libero arbitrio; it. la libera volontà.

Willenskraft, *f.* la facoltà di volere.

Willensmeinung, *f. T. di Cancell.* volontà, volere, intenzione.

Willentlich, *avv.* [mit Willen], apposta, a bella posta, a bello studio.

Willfahren, *v. n.* [Einem in Etwas], far la voglia altrui; compiacerlo; arrendersi, piegare all' altrui volere, condiscendere; acconsentire. §. einem Begehren, Gesuche willfahren, condiscendere alla dimanda, supplica altrui.

Willfährig, *agg.* condescendente, compiacente; che si lascia andare; trattabile, agevole. §. ein willfähriges Frauenzimmer, una donna compiacente.

Willfährig, *avv.* condescendentemente, con condescendenza.

Willfährigkeit, *f.* condiscendenza, compiacenza, trattabilità; facilità a far l'altrui voglia.

Willfahrung, *f.* condescendimento, acconsentimento.

Willig, *agg.* volonteroso, che opera di buona voglia; docile, agevole. §. williges Gesinde, famigli, servi volonterosi. §. ein williges Pferd, cavallo manso, ammansato.

Willig, *avv.* volonterosamente, di buona voglia, di buon grado; di volontà.

Willigen, *v. n.* [in Etwas], consentire, acconsentire a q. c.; accordarla. §. in ein Verlangen willigen, condiscendere, acconsentire ad una richiesta, secondarla.

Willigkeit, *f.* l'essere volonteroso; buona voglia; compiacenza.

Williglich, *avv.* di buona voglia, di buon grado.

Willigung, *f.* consentimento, consenso, assenso.

Willkommen, *agg.* e *avv.* benvenuto, ben visto, ben gradito; grato, piacevole. §. willkommen sein, essere ben visto, ben gradito, benvenuto. §. willkommen! sei, seien Sie willkommen! benvenuto! ben venuta! ben tornato! siate il ben venuto! la ben venuta! §. seid willkommen! ben venuti! ben tornati! siate i ben venuti! i ben tornati! §. willkommen, liebe Schwester! ben venuta, sorella cara! §. ein willkommner Gast, un ospite ch'è il benvennto, [in casa] ben veduto. §. Einen willkommen heißen, dare ad uno il ben venuto, congratularsi con lui del felice arrivo, ritorno; fargli buona accoglienza. §. er ist überall willkommen, egli è ben visto da tutti; egli è come il matto ne' tarocchi; è sempre ben accetto, gradito. §. eine willkommene Nachricht, una aggradevole nuova, un avviso ben gradito.

Willkommen, *m.* [Bewillkommnung, Aufnahme], il benvenuto; accoglienza. §. ein freudiger Willkommen, buona, lieta accoglienza, il benvenuto. §. ein frostiger, kalter Willkommen, fredda accoglienza.

§. *Fam.* Eins zum Willkommen trinken, bere alla salute dell', fare un brindisi all' ospite novellamente giunto. §. Einem den Willkommen geben, dare ad uno il benvenuto, fargli buona accoglienza.

2) dare il benvenuto [ad un carcerato, contandogli un carico di legnate] §. (im Zuchthause), il benvenuto [*con la frusta*].

3) *Per* Paßglas, bellicone, bicchierone.

Willkühr, *f.* spontaneo volere; arbitrio; beneplacito. §. ich überlasse es seiner Willkühr, lascio questo in suo arbitrio, in quanto a questo faccia pure quel che gli aggrada. §. nach Willkühr verfahren, handeln, operare a suo proprio arbitrio, come più gli piace.

Willkührlich, *agg.* spontaneo. §. eine willkührliche Bewegung, moto spontaneo.

2) arbitrario. §. ein willkührliches Verfahren, operato, procedere arbitrario. §. eine willkührliche Strafe, pena arbitraria. §. eine willkührliche Gewalt, potere arbitrario, illimitato.

Willkührlich, *avv.* spontaneamente. It. arbitrariamente, ad arbitrio, a proprio senno, a beneplacito. §. willkührlich verfahren, procedere arbitrariamente ec.

Willkührlichkeit, *f.* (der Bewegung), spontaneità. §. (des Verfahrens), arbitrio.

Wimmeln, *v. n.* formicare, formicolare, brulicare. §. dieser Käse wimmelt von Maden, in questo cacio vi formicano, formicolano le marmegge. §. die Straßen wimmeln von Menschen, es wimmelt von Menschen in den Straßen, le strade formicolano di gente; per le strade v'è un brulicame di popolo, di gente.

§. *Fig.* dieses Werk wimmelt von Fehlern, questa opera formicola d'errori, è piena di spropositi.

Wimmeln, *n.* formicolio, brulichio, brulicame.

Wimmelnd, *part.* formicolato, gremito.

Wimmer, *f.* (im Holze, Stein), nodo.

Wimmerig, *agg.* wimmeriges Holz, Gestein, legno nodoso, pietra nodosa.

Wimmern, *v. n.* guajolare, gagnolare; piagnuculare. §. die Verwundeten wimmerten, i feriti mandavano gemiti.

Wimmern, *n.* piagnisteo; gagnollo, gagnolamento.

Wimpel, *m.* e *f.* fiamma, banderuola.

Wimpelscheide, *f.* guaina della fiamma, della banderuola.

Wimpelstange, *f.* } asta di fiamma,
Wimpelstock, *m.* } di banderuola. It. bastone, traversa di banderuola.

Wimper, *f.* ciglio. §. die Wimpern, le ciglia.

Wimperartig, *agg. T. de' Bot.* cigliato, ciliato.

Wimpern, *v. n.* battere gli occhi, ammiccare.

It. *T. de' Bot.* ein gewimperter Kelch u. dgl. calice cigliato.

Wind, *m.* vento. §. ein ſtarker, heftiger, ungeſtümer, ſanfter, ſchwacher Wind, vento gagliardo, violento, impetuoso, dolce, leggiero. §. es geht, weht ein ſtarker Wind, fa, tira un vento gagliardo. §. der Wind erhebt ſich, il vento si leva. §. der Wind hat ſich gelegt, il vento si è calmato. §. der Wind hat ſich gedreht, il vento si è volto, ha mutato. §. guter, günſtiger, ungünſtiger Wind, buon vento, vento favorevole, sfavorevole, contrario. §. mit vollem Winde ſegeln, navigare col vento in poppa, avere il vento in fil di ruota. §. mit halbem Winde ſegeln, avere il vento largo. §. mit widrigem Winde ſegeln, andare contro il vento. §. den Wind entgegen haben, aver il vento in prora, in faccia. §. mit dem Winde ſegeln, pruneggiare. §. nach dem Winde ſegeln, andare, navigare secondo il vento. §. auf guten Wind warten, aspettare il vento favorevole, prospero. §. unter dem Winde ſein, essere, stare sotto vento; stallare, sostenersi. §. vor dem Winde ſein, avere sopravvento, essere, stare sopravvento. §. an den Wind ſteuern, andare all' orza, andare di burina. §. vor dem Winde wenden, andare in fil di vento. §. die Segel nach dem Winde richten, spiegare le vele al vento. §. ſich nach jedem Winde richten, volgersi ad ogni vento. §. über den Wind kommen, guadagnare il sopravvento. §. den Wind, die Höhe des Windes gewinnen, guadagnare il vento. §. Wind machen [mit dem Fächer u. dgl.], far vento, aventolare. §. ſich Wind machen, farsi vento, aventolarsi.

It. *Fig.* Wind machen, millantare, spaccar alla grande, lanciar campanili, burbanzare; vendere vesciche, dar pastocchie; dir bugie. §. das iſt nichts als Wind, sono ciance, pastocchie, fandonie, panzane. §. in den Wind reden, gettare le parole al vento. §. Etwas in den Wind ſchlagen, non far verun conto di q. c., gettarsela dietro alle spalle. §. in den Wind bauen, far castelli in aria.

§. den Mantel nach dem Winde hängen, *vedi* Mantel. §. Wind von Etwas haben, bekommen, aver sentore di checchessia.

§. *T. de' Cacc.* der Hund hat Wind, il bracco è sulle fatte.

§. *Per* Eitelkeit, unnütze Pracht, vanità, fumo.

2) Winde, venti, ventosità, flati. §. einen Wind [ſtreichen] laſſen, lasciare un vento, una vescica.

Windball, *m.* pallone ripieno d'aria.

Windbeſchreibung, *f.* anemografia.

Windbeutel, *m. Fam.* pantergo, uomo sparvierato, bubbolone, millantatore, spaccone.

2) (Backwerk), frittella.

Windbeutelei, *f. Fam.* spacconata, millanteria, burbanza.

Windbeuteln, *v. n. Fam.* millantare, spaccare, burbanzare.

Windblaſe, *f.* vescica, bolla piena di vento.

Windblattern, *pl. vedi* Windpocken.

Windblume, *f. T. de' Bot.* anemone.

Windbruch, *m. T. de' Bosc.* schianto d'alberi [cagionato dal vento]. It. rami ec. schiantati dal vento.

2) *T. de' Chir.* pneumatocele, ernia ventosa.

Windbrüchig, *agg. T. de' Bosc.* windbrüchiges Holz, legno schiantato dal vento.

Windbüchſe, *f.* archibuglo a vento.

Windchen, *n. dim.* venticello, ventolino.

Winddarm, *m. T. d'Anat.* colon.

Winddorn, *m. T. de' Med.* spina ventosa.

Winddürr, *agg.* seccato all' aria.

Winde, *f.* (zu Garn, Seide), guindolo, arcolajo.

2) (zu Laſten), argano. §. (zu Wagen), verricello, martinetto.

3) *T. di Mar.* stoppa.

Winde, *f.* vilucchio, convolvolo. §. die große weiße Winde, vilucchio maggiore. §. die kleine Winde, vilucchio campestre]. §. die dreifarbige Winde, convolvolo tricolore. §. die kriechende Winde, convolvolo repente. §. die ſyriſche Winde, scamonea.

Windebaum, *m.* albero dell' argano.

Windegang, *m.* [Irrgang], labirinto.

Windel, *n.* uovo vano.

Windeiſen, *n.* [Fenſtereiſen], stanghetta.

Windel, *f.* fascia; pannilini da bambino. §. ein Kind in den Windeln, bambino in fasce.

Windelband, *n.* nastro, striscia da legare le fasce.

Windelkind, *n.* bambino in fasce.

Windellappen, *m.* imbraga.

Windeln, *v. a.* (ein Kind), fasciare, avvolgere nelle fasce [un bambino].

Windelſchnur, *f. vedi* Windelband.

Windeltreppe, *f. vedi* Wendeltreppe.

Windeltuch, *n.* fascia; imbraga, pannolino.

Windelweich, *agg. Fam.* Einen windelweich ſchlagen, bastonare uno di santa ragione, conciarlo pel di delle feste.

Windemuskel, *m. T. d'Anat.* trocleatio.

Winden, *v. a.* torcere, storcere, scontorcere, travolgere; ripiegare in se stesso. §. die [naſſe] Wäſche winden, torcere la biancheria. §. die Hände winden, *vedi* Ringen.

§. Einem Etwas aus den Händen winden, cavare, strappare q. c. di mano ad uno. §. Kränze, Blumen zu Kränzen winden, fare, intrecciare ghirlande di fiori. §. ſein Haupt, um welches ſich der Lorbeer windet, il suo capo cinto di allori, il quale vien cinto dagli allori. §. ſich winden, torcersi, storcersi, contorcersi, scontorcersi, avvolgersi, convolgersi.

§. ſich vor Schmerzen winden, torcersi [come un verme] dal dolore §. der Wurm windet ſich, il verme s'arronciglia, s'aggroviglia, si raggricchia. §. der Epheu windet ſich um die Bäume, l'edera va aggavignandosi su per gli alberi, s'attortiglia, si avvolge intorno agli alberi. §. die Schlange windet ſich um ſeinen Arm, la serpe gli s'attorcigliò al braccio.

§. ein Bach windet ſich durch das Thal, un ruscello va serpeggiando per la valle. §. der Weg windet ſich durch den Wald, il cammino va serpeggiando pel bosco.

§. *Fig.* Einem ein Geheimniß, ein Geſtändniß aus dem Herzen winden, cavare, svellere, strappare un segreto, una confessione di bocca ad uno. §. er mochte ſich winden, wie er wollte, er mußte es endlich geſtehen, per quanto si girasse e rigirasse, dovè nulla di meno confessarlo.

2) Garn winden, dipanare il filato. §. Seide u. dgl. auf ein Knaul winden, aggomitolare seta e simili.

3) (mit einer Winde), ghindare, alzare coll' argano. §. Laſten in die Höhe winden, alzare, tirare in alto, tirar su pesi coll' argano. §. Waarenballen aus dem Schiffe winden, ghindare balle di mercanzie dal bastimento. §. den Anker in die Höhe winden, issare, ghindare l'ancora. §. einen [umgefallenen] Wagen in die Höhe winden, alzare un carro col martinetto, col verricello.

Windenmacher, *m.* facitore di verricelli, di carrucole.

Winder, *m. T. de' Cacc.* il naso del cervo.

Windeſeil, *n.* fune da alzar pesi.

Windetau, *n.* canapo dell' argano.

Windey, *n.* uovo vano.

Windfächer, *m.* ventola; rosta.

Windfackel, *f.* torcia a vento.

Windfahne, *f.* banderuola [*di campanile ec.*] It. (auf Schiffen), mostravento.

Windfall, *m.* alberi abbattuti dal vento.

Windfang, *m.* pigliavento, ventiera. §. (im Blaſebalge), animella.

§. *T. de' Min.* ventilatore, spiraglio.

§. *Per* Windbeutel, *vedi.*

Windgalle, *f. vedi* Wettergalle.

Windgeſchwulſt, *f. T. de' Med.* pneumatosi.

Windglöckchen, *n.* vilucchio campestre.

Windgott, *m. T. mitol.* dio dei venti; Eolo.

Windhafer, *m.* avena salvatica.

Windhalm, *m.* pennacchino.

Windhauch, *m.* alito; lieve soffio di vento.

Windhaufen, *m.* maragnuola di fieno

Windhoſe, *f. vedi* Waſſerhoſe.

Windhund, *m.* levriere, veltro.

Windhündchen, *n. dim.* cagnolin levriere

Windhündin, *f.* levriera, veltra.

Windig, *agg.* ventoso; it. esposto al vento. §. eine windige Jahreszeit, una stagione ventosa, in cui i venti infuriano. §. es iſt windig, ſehr windiges Wetter, è un tempo ventoso, tira vento, fa un gra vento. §. ein windiger Ort, uno spazzavento.

§. *Fig.* ein windiger Menſch, Patron, bubbolone, gracchione, spaccone; uomo leggiero, volubile. §. ein windiges Unternehmen, impresa in aria, aérea, fallace. §. es ſieht windig mit ihm aus, egli si trova in una situazione scabrosa, in un bell' imbroglio; sta lì lì per rovinarsi. §. es ſieht windig damit aus, la cosa è molto in dubbio, si regge in su' trampoli.

2) *Per* gewunden, torto, storto, tortuoso. §. windige Bäume, alberi tortuosi, colle fibre tortuose. §. ein windiges Bret, asse, tavola storta.

Windig, *m.* vilucchio, convolvolo.

Windinſtrument, *n.* strumento da fiato.

Windkeſſel, *m.* (an Feuerſpritzen), cannello.

Windklappe, *f.* animella.

Windkolik, *f.* colica ventosa.

Windkraut, *n.* anemone.

Windkugel, *f.* [Dampfkugel], palla ventosa, eolipila.

Windlade, *f.* (in Orgeln), secreta a vento, portavento, somiere.

Windlähne, *f. vedi* Lawine.

Windlicht, *n.* torcia a vento.

Windloch, *n.* spiraglio, sfiatatojo.

Windmacher, *m. vedi* Windbeutel.

Windmacherei, *f. vedi* Windbeutelei.

Windmaſchine, *f. vedi* Wettermaſchine.

Windmeſſer, *m. T. fis.* anemòmetro.

Windmühle, *f.* mulino a vento.

Windmühlenbaum, *m.* stegolo.

Windmühlenflügel, *m.* ala di mulino a vento.

Windmüller, *m.* mulinaro [*d'un mulino a vento*].

Windöfchen, *n. dim.* piccola stufa.

Windofen, *m.* fornello [a riverbero, a vento].

It. *T. de' Chim.* anemio.

Windpfropf, *m. T. d'Artigl.* turaccio.

Windpiſtole, *f.* pistola a vento.

Windpocken, *f. pl.* morviglioni, rovaglioni, vajuoli spurj, salvatici.

Windrädchen, *n.* (an Windmühlen), mulinello. It. (in Fenſtern), ventilatore, spiraglio.

Windreep, *n. T. di Mar.* ghindazzo.

Windriß, *m.* (in einem Baume), spacco, fessura [*cagionata dal vento*].

Windröschen, *n. dim.* anemone.

Windroſe, *f. T. di Mar.* rosa de' venti.

It. *Per* Windröschen, anemone.

Windröslein, *n. vedi* Windröschen.

Windſack, *m. vedi* Windbeutel.

Windsbraut, *f.* burrasca; turbine.

Windſchaden, *m.* danno cagionato dal vento.

Windſchauer, *m.* ventata; refolo.

Windſcheu, *agg.* che teme il vento.

Windſchief, *agg.* windſchiefes Holz, legname storto, curvo.

It. *Fam.* eine windſchiefe Frage, dimanda storta, mal fatta, fatta a sghembo. §. dein Hut ſitzt ganz windſchief, il tuo cappello sta tutto a schimbescio, a sghembo.

Windſchirm, *m.* chiusa, riparo [*che difende dal vento*]. It. (in Stuben), paravento.

Windſchlag, *m. vedi* Windbruch.

Windſchlächtig, *agg. T. de' Bosc.* abbattuto, spezzato dal vento.

Windſchnell, *agg.* veloce come vento.

Windſchnelle, *f.* la velocità del vento.

Windſchnitt, *m. Fig.* rodomontata, spacconata. §. Windſchnitte thun, andar facendo rodomontate; spaccare, lanciar campanili.

Windſeite, *f.* parte, lato esposto al vento, dove tira il vento.

Windſpiel, *n.* [Windhund], veltro, levriere.

Windſtill, *agg.* e *avv.* calmo, bonaccioso; tranquillo, placido. §. es iſt windſtill, il vento è in calma. §. ein windſtiller Hafen, porto al coperto di ogni vento.

Windſtille, *f.* (auf dem Lande), calma; tranquillità dell' aria, tempo calmo, placido. §. (auf dem Meere), bonaccia, calma.

Windſtoß, *m.* ventata; folata di vento.

It. *T. di Mar.* refolo; burrasca.

Windſtrich, *m.* rombo, direzione donde viene il vento.

Windſturm, *m.* tempesta, turbine. §. ein plötzlicher Windſturm, folata di vento.

Windſucht, *f. T. de' Med.* timpanite, timpanitide.

Windſüchtig, *agg.* timpanitico.

Windtreibend, *agg. T. de' Med.* carminativo.

Windtrocken, *agg.* seccato all' aria.

Windtrommel, *f. T. de' Min.* spiraglio, sfiatatojo [*fatto a tamburo*].

Windung, *f.* avvolgimento, scontorcimento, travolgimento.

2) sinuosità, tortuosità, serpeggiamento; linea spirale.

3) (eines Fluſſes, Weges), sinuosità, serpeggiamento.

§. *T. di Mar.* (eines Taues), duglia.

Windveränderung, *f.* cambiamento, mutazione del vento.

Windviering, *f. T. di Mar.* quartiere.

Windwage, *f. T. fis.* barosánemo.

Windwaſſer, *n. T. de' Med.* acqua carminativa.

Windwaſſerbruch, *m. T. de' Chir.* idrofisocèle.

Windwaſſerſucht, *f.* idropisia ventosa, idropisia [congiunta colla] timpanitide.

Windwehe, *f.* stretta di neve; mucchio di neve adunata da' venti.

Windweihe, *f.* albanella.

Windweiſer, *m.* anemoscopio.

Windwirbel, *m.* turbine; gruppo, nodo di vento.

Windwurf, *m. vedi* Windbruch.

Windzeiger, *m. vedi* Windweiſer.

Windzug, *m.* contrasto d'aria, di vento.

Wink, *m.* cenno; segno [*che si fa cogli occhi o colla mano*]. §. Einem einen Wink geben, dare un cenno ad uno; it. fargli [un] cenno. §. auf den Wink, auf den geringſten Wink gehorchen, ubbidire al menomo cenno. §. er iſt bereit, auf den erſten Wink abzureiſen, è pronto, lesto a partire al primo cenno, ordine [che avrà]. §. den Wink verſtehen, intendere al cenno, capire per aria.

§. dieſes Werk enthält viel nützliche Winke, in questa opera si rinvergano molti belli indizj.

Winkel, *m. T. geom.* angolo. §. ein rechter Winkel, angolo retto. §. ein ſpitzer, ſpitziger Winkel, angolo acuto. §. ein ſtumpfer Winkel, angolo ottuso. §. ein ſchiefer Winkel, angolo obbliquo. §. ein krummliniger Winkel, angolo curvilineo. §. ein geradliniger Winkel, angolo rettilineo. §. ein vermiſchter Winkel, angolo mistilineo. §. ein einwärtsgehender Winkel, angolo rientrante. §. ein vorſpringender, auswärts gehender Winkel, angolo sagliente.

2) (im Zimmer u. ſ. w.), canto. §. ſeinen Stock in den Winkel ſtellen, mettere, appoggiare la sua canna ad un canto. §. die Mauer macht hier einen Winkel, il muro qui fa gomito, angolo. §. (des Mundes), *vedi* Mundwinkel. §. (der Augen), coda dell' occhio.

3) canto, cantuccio; nascondiglio, ripostiglio. §. ſich in einem Winkel verſtecken, verkriechen, rincantucciarsi.

§. *Fam.* zu Winkel kriechen, Winkel ſuchen, cercare di rincantucciarsi, nascondersi in un cantuccio.

§. *Fam.* ſie wird bald zu Winkel kriechen, ella andrà ben presto a cucciarsi; il suo tempo si va avvicinando. §. Etwas in allen Winkeln ſuchen, cercare q. c. in ogni canto, da per tutto. §. alle Winkel im Hauſe durchſuchen, cercare, frugare ogni buco della casa. §. wer weiß, in welchem Winkel der Erde er jetzt lebt, chi sa in qual canto della terra ora si trovi. §. in einem elenden Winkel [der Stadt] wohnen, star di casa, abitare in un cantuccio [della città]. §. Etwas in den Winkel werfen, gettare q. c. in un canto, gettarla via, non curarsene più.

§. *Fig.* Etwas in den Winkel thun, fare q. c. da canto, di soppiatto, di nascosto. §. ſich im Winkel trauen laſſen, maritarsi clandestinamente, in segreto, di soppiatto. §. die Winkel des Herzens, i ripostigli del cuore.

Winkeladvocat, *m.* avvocatuzzo.

Winkelband, *n. T. de' Magn.* bandella angolare.

Winkelbogen, *m.* arco d'un angolo.

Winkelchen, *n. dim.* cantoncello, cantuccio; angoletto.

Winkeldach, *n.* tetto ad angolo retto.

Winkeldrucker, *m.* stampatore particolare, stampatorello.

Winkeldruckerei, *f.* stamperia, tipografia clandestina.

Winkelehe, *f.* matrimonio clandestino.

Winkeleiſen, *n. vedi* Winkelmaß.

Winkelhaken, *m. T. de' Carp.* squadra.

§. *T. degli Stamp.* compositojo.

Winkelhochzeit, *f.* nozze segrete, clandestine, it. fatte in silenzio.

Winkelholz, *n.* squadra di legno.

§. *Fig. Fam.* Winkelhölzer ſuchen, cercar sotterfugi.

Winkelhure, *f.* puttanella da chiasso.

Winkelig, *agg.* angoloso, angolare; fatto a gomito. §. ein winkeliges Haus, casa cantucciuta, che ha molti, cento canti. §. eine winkelige Stadt, città a cento canti.

Winkelig, *avv.* angolarmente, ad angoli.

Winkellinie *f.* [linea] diagonale.

Winkelmaß, *n.* squadra. §. ein bewegliches Winkelmaß, squadra zoppa; pifferello.

Winkelmeister, *m.* mastruzzo, maestruzzo.

Winkelmesse, *f.* messa privata.

Winkelmesser, *m. T. mat.* grafometro, gonidmetro.

Winkelmessung, *f. T. mat.* goniometria.

Winkelmünze, *f.* moneta coniata alla macchia.

Winkelmünzer, *m.* falsamonete.

Winkelnaht, *f. T. d'Anat.* sutura lamboidea.

Winkelprediger, *m.* predicatore de' conventicoli.

Winkelpredigt, *f.* predica ne' conventicoli.

Winkelrecht, *agg.* rettangolare; fatto ad angoli retti.

Winkelrecht, *avv.* ad angoli retti. §. winkelrecht behauen, squadrare.

Winkelsäule, *f.* colonna angolare.

Winkelschenke, *f.* bettola.

Winkelschnitt, *m.* intaglio ad angolo.

Winkelschriftsteller, *m.* autoruzzo.

Winkelschule, *f.* scoletta privata, elementare.

Winkelständig, *agg. T. de' Bot.* assillare.

Winkeltreppe, *f.* scala secreta.

Winkelversammlung, *f.* conventicolo, conciliabolo.

Winkelwerk, *n. T. di Fortif.* mezza luna.

Winkelzug, *m. Fig.* rigiro, raggiro; sotterfugio; macchinazione. §. Winkelzüge machen, usar rigiri; cercar sotterfugi; andar macchinando, tergiversando.

Winken, *v. n.* far cenno; accennare [*colla mano*]. §. mit den Augen winken, far cenno con gli occhi, occhieggiare. §. Einem winken, far cenno, accennare a chicchessia. §. er darf nur winken, so geschieht, was er will, non ha che fare un cenno, e si fa quel ch' egli vuole; un sol cenno e basta. §. Einen zu sich winken, accennare ad uno che venga. §. sich [gegenseitig] winken, accennarsi, farsi cenno; farsi d'occhio.

Winne, *f. T. de' Mugn.* cavalletto.

Winselaffe, *m.* il sai.

Winselei, *m.* piagnone.

Winselig, *agg.* piagnolente; querulo, gemebondo.

Winseln, *v. n.* guaiare, piagnucolare, gagnolare, mugolare; it. rammaricarsi pianamente. §. vor Schmerz winseln, guaire, gemere di, dal dolore. §. der Hund winselt, il cane guattisce, gagnola.

Winseln, *n.* gagnolio, mugolio, guajo.

Winselnd, *part.* gagnolante ec. *vedi* winseln. §. mit winselnder Stimme, con voce gemente, che guaisce.

Winspel, *m. vedi* Wispel.

Winter, *m.* inverno, verno. §. den ganzen Winter, tutto l'inverno, la vernata. §. im Winter, mitten im Winter, im strengsten, härtesten, tiefsten Winter, nell' inverno, nel cuor dell' inverno, nel più crudo inverno. §. es wird Winter, comincia a far verno; l'inverno si avvicina. §. ein harter, strenger Winter, un inverno aspro, rigido, rigoroso. §. ein gelinder Winter, inverno dolce, mite. §. *Fig.* der Winter des Lebens, la canuta età; età brumale.

Winterabend, *m.* serata d'inverno. §. die langen Winterabende, le lunghe serate, veglie d'inverno.

Winteranzug, *m.* vestimento d'inverno.

Winterapfel, *m.* mela d'inverno.

Winterarbeit, *f.* lavoro vernale.

Winteraufenthalt, *m.* soggiorno, dimora d'inverno.

Winterbeere, *f.* apalanchina, cassina.

Winterbirn, *f.* pera d'inverno.

Winterblume, *f.* fior vernereccio. 2) *T. de' Bot.* amaranto globuloso.

Winterblümchen, *n.* stecade.

Winterfällig, *agg.* winterfälliges Rindvieh, bestiame bovino, che immagrisce in inverno.

Winterfeld, *n.* campo [seminato] di biade vernerecce.

Winterfeldzug, *m.* campagna d'inverno.

Winterflur, *f.* campi [seminati] di biade vernerecce.

Winterfrucht, *f.* biada vernereccia.

Wintergarten, *m.* giardino vernale, brumale.

Wintergegend, *f.* contrade brumali, ove regna l'inverno.

Wintergerste, *f.* orzo vernereccio; orzuola.

Wintergetreide, *n.* biada vernereccia.

Wintergewächs, *n.* pianta perenne, sempreverde.

Wintergrün, *n.* pervinca; it. pirola.

Winterhafer, *m.* avena vernereccia.

Winterhaft, *agg.* vernereccio; simile all' inverno.

Winterhaft, *avv.* da verno. §. winterhaft gekleidet gehen, sein, andar vestito da inverno.

Winterhalbjahr, *n.* semestre vernale.

Winterkälte, *f.* freddo vernale, d'inverno.

Winterkleid, *n.* abito, vestito d'inverno.

Winterkleidung, *f.* abiti, panni d'inverno.

Winterkorn, *n.* biade vernerecce.

Winterlich, *agg.* vernale, brumale; vernereccio, jemale, d'inverno, dell' inverno, da verno. §. winterliche Kälte, winterliches Wetter, freddo vernale, tempo brumale.

Winterlevkoje, *f.* leucojo vernale.

Winterling, *m.* [Schneekammer], ortolano nivale.

Winterluft, *f.* aria vernale, jemale.

Winterlust, **Winterlustbarkeit**, *f.* piacere, diletto, divertimento dell' inverno, vernereccio.

Wintermantel, *m.* mantello, ferrajuolo d'inverno.

Wintermäßig, *agg.* vernale.

Wintermäßig, *avv.* a modo d'inverno, da verno.

Wintermelone, *f.* cocomero jemale.

Wintermonat, *m.* Novembre. §. die Wintermonate, i mesi dell' inverno.

Wintermorgen, *m.* mattinata d'inverno.

Wintern, *v. n. imp.* es wintert, verna, si fa verno, è di verno. 2) *Per* überwintern, *vedi*.

Winternacht, *f.* nottata d'inverno.

Winterobst, *n.* frutta d'inverno.

Winterpalast, *m.* palagio da verno.

Winterpunkt, *m. T. d'Astr.* punto jemale.

Winterquartier, *n. T. mil.* quartiere d'inverno. §. die Winterquartiere beziehen, andare a stare, a prendere quartiere d'inverno. §. die Truppen in die Winterquartiere legen, alloggiare le truppe in quartier d'inverno.

Winterreise, *f.* viaggio nell' inverno.

Winterrock, *m.* abito d'inverno.

Winterrose, *f.* rosa jemale, vernale.

Wintersaat, *f.* semente vernereccie, d'inverno.

Winterschein, *m. T. d'Astr.* novilunio di Novembre.

Winterschlaf, *m. T. de' Nat.* sonno brumale, vernale [d'alcuni animali].

Winterseite, *f.* bacio. §. auf der Winterseite gelegen, posto, situato a bacio.

Winterspinat, *m.* spinaci vernerecci.

Winterrinde, *f.* [scorza] vinciania.

Winterstoppeln, *f. pl.* stoppie delle biade vernali.

Winterstube, *f.* stanza da verno.

Wintertag, *m.* giornata d'inverno. §. an einem heiteren Wintertage, in un bel giorno d'inverno; in una serena giornata vernale.

Winterung, *f.* [Ueberwinterung], lo svernare. 2) *Per* Wintergetreide, biade vernerecce. 3) *T. de' Giard. Per* Gewächshaus, *vedi*.

Wintervergnügen, *n.* piacere, diletto vernereccio, d'inverno.

Wintervogel, *m.* uccello vernereccio.

Wintervorrath, *m.* provvisione per l'inverno.

Winterweizen, *m.* frumento vernereccio [che si semina in autunno].

Winterwetter, *n.* tempo d'inverno.

Winterwolle, *f.* lana della prima tosatura.

Winterzeichen, *n. T. d'Astr.* segno jemale.

Winterzeit, *f.* tempo d'inverno; l'inverno. §. zur Winterzeit, nell' inverno.

Winterzeug, *n.* stoffa d'inverno, per l'inverno.

Winterzwiebel, *f.* [Schnittlauch], porro.

Winzer, *m.* vignajuolo, vignuolo.

Winzerin, *f.* vignajuola.

Winzerhacke, *f.* zappone.

Winzerlied, *n.* canzone de' vignajuoli.

Winzermeſſer, *n.* falcetto.

Winzig, *agg.* [ſehr wenig], pochin pochino, poco. It. [ſehr klein], piccin piccino, piccolello, piccolino, piccoliſſimo. §. ein winziges Männlein, omiciattolo, caramogio, cosetto, nanerottolo. §. ein winziges Ding, cosuccia, coserella.

Winzigkeit, *f.* piccolezza.

Wipfel, *m.* [der Bäume], vetta, cima, cresta.

Wipfeldürr, *agg.* ein wipfeldürrer Baum, albero con la cima secca, morta.

Wipfeln, *v. a.* [die Bäume], avettare, decimare gli alberi.

Wipfler, *m.* albero avettato.

Wippe, *f. Fam.* [Kippe], tracollo, bilico. §. auf der Wippe ſtehen, stare in bilico, in sul crollo della bilancia, tracollare.

2) corda, colla, strappata [*sorta di tortura*]. §. Einem die Wippe geben, dare la corda, la strappata ad uno.

3) (der Münzen), lo stronzare monete.

4) altalena.

5) *Per* Stürzkarren, carretta a due ruote.

§. *T. d'Arch.* e *de' Carp.* grue, altaleno.

§. *T. di Mar.* ghia. §. (am Webersſtuhle), altaleno. §. (die Armbruſt zu ſpannen), tenditojo.

Wippen, *v. n.* tracollare, stare in bilico, in sul crollo della bilancia.

2) ſich wippen, altalenare, fare all' altalena.

3) einen Verbrecher wippen, dar la corda, strappare di corda ad un malfattore.

§. *T. di Mar.* einen Matroſen wippen [kielholen], dare la cala ad un marinajo.

It. *vedi* kippen.

Wipper, *m.* boja, birro che da la corda, le strappate.

It. *vedi* Kipper.

Wipperei, *f. vedi* Kipperei.

Wippgalgen, *m.* [Schnellgalgen], corda.

Wippſeil, *n.* corda.

Wir, *pron. pers. pl.* noi. §. wir wollen gehen, andiamo. §. wir werden ſehen, vedremo. §. wir Andern, noi altri. §. wir Frauen, noi altre donne. §. Wir Friedrich Wilhelm von Gottes Gnaden, Noi Federigo Guglielmo per la grazia di Dio.

Wirbel, *m.* (im Waſſer), vortice, gorgo, mulinello. §. (vom Winde), turbine, gruppo, nodo di vento. §. einen Wirbel machen, ſich im Wirbel drehen, far vortice, aggirarsi in vortici. §. der Rauch ſteigt in Wirbeln in die Höhe, il fumo sale, s'innalza a vortici.

§. *Fig* ſich in einem Wirbel von Geſchäften befinden, avere un carico di faccende, affogare negli affari. §. der Wirbel der Leidenſchaften, l'impeto delle passioni. §. einen Wirbel (auf der Trommel) ſchlagen, stamburare prestissimamente.

2) (auf der Stirn der Pferde), anello, nodo. §. (an einer Perücke), nodo. §. (auf dem Kopfe), vertice, cocuzzo, cocuzzolo. §. von der Fußſohle bis zum Wirbel, da capo a' piedi.

3) (am Fenſter), paletto. §. (an der Geige), bischero. §. (im Klaviere), pirone. §. (an einer Spindel), fusajuolo. §. (am Faßbaume), zipolo. §. (an Säulen), astragalo.

§. *T. d' Anat.* (des Rückgrates), vertebra. §. (an Gelenken), condilo.

§. *T. di Mecc.* manovella.

§. *T. di Mar.* bozzello di ghindazzo. It. galloccia.

Wirbelader, *f. T. d'Anat.* vena, arteria vertebrale.

Wirbelbein, *n. T. d'Anat.* vertebra, nodo della spina; spondilo.

Wirbeldoſt, *m. T. de' Bot.* clinopodio.

Wirbelförmig, *agg.* in forma di fuso; it. attorcigliato, attorcigliantesi.

Wirbelgeiſt, *m. Fig.* spirito turbulento, cervello bisbetico, fatto a orinoli.

Wirbelhorn, *n. T. de' Nat.* elice spirale.

Wirbellicht, *agg.* come vortice, turbine.

Wirbelig, *agg.* vorticoso, turbinoso.

It. *Fam. Per* ſchwindelig, vertiginoso, che ha la vertigine. §. macht mich nicht wirbelig, non mi rompete la testa.

It. *Per* berauſcht, cotto, brillo, ebbro.

Wirbelkaſten, *m.* (der Geige), lo spaccato.

Wirbelkraut, *n.* astragalo.

Wirbeln, *v. n.* e ſich wirbeln, aggirarsi, muoversi in giro. §. der Wind wirbelt, il vento fa turbine, groppo, si volge in giro. §. das Waſſer wirbelt ſich hier, qui l'acqua gorgoglia, si ringorga, fa vortice. §. der Rauch wirbelt in die Höhe, il fumo s'innalza, sale in aria come un turbine, a vortice.

§. *Fig.* der Kopf wirbelt mir, es wirbelt mir im Kopfe, mi gira la testa, il capo mi va come un mulinello; ho le vertigini. §. der Wein wirbelt mir im Kopfe, il vino mi fa girar la testa.

2) auf der Trommel wirbeln, stamburare prestissimamente. §. die Nachtigall wirbelt, il rossignuolo gorgheggia, trilla. §. die Lerche wirbelt, l'allodola canta, fa cirici, fa il suo verso.

Wirbeln, *n.* (des Waſſers), rivolgimento dell' acqua, il far vortice. §. (der Lerche), il cirici.

Wirbelpunkt, *m.* [Scheitelpunkt], punto verticale.

Wirbelſäule, *f. T. d'Anat.* colonna vertebrale.

Wirbelſchnirkel, *m. T. de' Nat.* turrillite.

Wirbelſturm, *m.* turbine violento.

Wirbelwind, *m.* turbine, gruppo, nodo di vento; sione.

Wirbelwurm, *m. T. de' Nat.* vorticella.

Wirkband, *n.* licciaruolo.

Wirkbret, *n. T. de' Forn.* spianatoja.

Wirkeiſen, *n. vedi* Wirkmeſſer.

Wirken, *v. n.* operare, agire; fare, produrre effetto. §. dieſe Arznei wirkt ſtark, questa medicina opera forte, molto. §. auf Etwas wirken, operare, influire in checchessia. §. meine Vorſtellungen haben nicht gewirkt, le mie rimostranze non hanno giovato, non hanno fatto breccia.

2) *v. a.* fare, produrre, effettuare, cagionare. §. Gutes, Böſes wirken, fare, cagionare bene, male. §. Wunder wirken, far miracoli, maraviglie. §. ich kann wenig wirken, non posso esser di molta efficacia, posso essere di poco giovamento.

3) Strümpfe, Borten u. dgl. wirken, fare calze a telajo, tessere galloni. §. Teppiche wirken, tessere, fare tappeti.

§. *T. de' Forn.* den Teig wirken, dimenare, gramolare la pasta.

§. *T. di Salin.* das Salz wirken, cuocere il sale.

§. *T. de' Manisc.* den Huf wirken, pareggiare l'unghia.

Wirkend, *part.* operante, agente, efficiente; produttivo. §. ein ſchnell wirkendes Mittel, rimedio attivo, intensivo. §. heftig wirkende Mittel, rimedj drastici. §. die wirkende Urſache, la causa efficiente.

§. *T. teol.* die wirkende Gnade, la grazia efficiente. §. die wirkende Kraft der Gnade, l' efficacia della grazia.

Wirker, *m.* colui che opera, agisce.

2) *T. de' Forn.* impastatore; colui che gramola, dimena la pasta.

§. *T. di Salin.* cuocitore, lavorante.

3) *vedi* Strumpfwirker, Bortenwirker.

Wirklich, *agg.* reale, effettivo, vero; attuale. §. ein wirkliches Ding, cosa reale. §. die wirkliche Zahlung, pagamento attuale, reale. §. der wirkliche Beſtand eines Heeres, il numero effettivo d'un esercito. §. wirklicher Nutzen, Schaden, profitto, guadagno, perdita reale. §. die wirklichen Güter, beni veri, fondati, reali. §. die wirkliche Gegenwart des Leibes Chriſti, la positiva presenza del corpo di N. S. G. C. §. eine wirkliche Sünde, peccato attuale. §. wirklicher Geheimerrath, Staatsminiſter, consigliere privato, ministro di stato attuale.

Wirklich, *avv.* realmente, effettivamente, effettualmente, in fatti; veramente, attualmente. §. Etwas wirklich machen, realizzare, mandare ad effetto q. c. §. wirklich werden, realizzarsi. §. das iſt wirklich gut, oh questo sì ch' è buono; bene, buono davvero! §. das iſt wirklich geſchehen, questo è accaduto davvero. §. ich bin ihm wirklich gut, io le voglio veramente bene. §. ich habe wirklich kein Geld bei mir, davvero che non ho danaro addosso. §. wirklich? davvero?

Wirkliche, *n.* il reale.

Wirklichkeit, *f.* realtà; esistenza effettiva; verità, effetto. §. den Schein für die Wirklichkeit nehmen, prendere l'apparenza per la verità, sostanza, l'ombra per la realtà. §. zur Wirklichkeit bringen, mandare ad effetto, effettuare, realizzare.

Wirklichmachung, *f.* realizzazione.

Wirkmeiſter, *m. T. de' Forn.* mastro impastatore.

Wirkmeſſer, *n.* rosetta, incastro.

Wirkmulde, *f. T. de' Forn.* madia.

Wirkſam, *agg.* efficace, attivo, operante, vigoroso, possente, intensivo, energico. §. ein wirkſames Mittel, mezzo efficace, possente. §. der wirkſame Glaube, la fede attiva. §. die wirkſame Gnade, la grazia efficace.

Wirkſam, *avv.* efficacemente, vigorosamente.

Wirkſamkeit, *f.* efficacia, virtù, vigore, valore, forza, energia. §. (eines Mittels), efficacia. §. (der Gnade), efficacia.

Wirkſtuhl, *m. T. de' Tess.* telajo.

Wirktiſch, *m. T. de' Forn.* spianatoja.

Wirktrog, *m. T. de' Forn.* madia.

Wirkung, *f.* [des Teiges], il dimenare, il gramolare la pasta.

2) operazione, azione, effetto; forza, virtù. §. durch die heftige Wirkung des Feuers, per effetto violente del fuoco. §. keine Wirkung ohne Urſache, verun effetto senza cagione. §. die Wirkung und Gegenwirkung, l'effetto e la reazione. §. Wirkung thun, operare. §. die Arznei hat gute Wirkung gethan, la medicina ha bene operato, ha prodotto buoni effetti. §. meine Bitten blieben ohne Wirkung, le mie preghiere non ebbero effetto, furono vane. §. die Wirkung des heiligen Geiſtes, opera dello Spirito Santo. §. übernatürliche Wirkungen, virtù, effetti sopranaturali.

Wirkungsart, *f.* il modo di operare.

Wirkungskraft, *f.* efficacia, forza, virtù, valore, vigore.

Wirkungskreis, *m. Fig.* sfera d'attività, dell' operare. §. er that in ſeinem Wirkungskreiſe, was er konnte, nella sfera in cui si moveva, operò, fece quanto potè. §. einen großen Wirkungskreis haben, avere un vasto campo da esercitare la sua attività.

Wirkungslos, *agg.* [unwirkſam], senza effetto, inefficace.

Wirrbund, *m.* fascio di paglia scompigliata.

Wirren, *v. a.* [ineinander], scompigliare, imbrogliare, intrigare, abbarufare. §. auseinander wirren, disbrogliare, distrigare, disimpacciare.

Wirre, *f.* übl. Verwirrung, *vedi.*

Wirrer, *m.* sparpaglione, imbroglione, imbrogliatore.

Wirrerei, *f.* scompiglio, imbroglio, garbuglio.

Wirrgarn, *n.* fila scompigliate, intricate; filatessa.

Wirrgeiſt, } *m.* imbroglione, scom-
Wirrkopf, } piglione, garbuglione.

Wirrköpfig, *agg.* che ha testa imbrogliata, che è garbuglione.

Wirrſaal, *m.* garbuglio, imbroglio, scompiglio.

Wirrſeide, *f.* borra di seta.

Wirrſtroh, *n. T. d' Agric.* paglia scompigliata, sparpagliata.

Wirrung, *f.* übl. Verwirrung, *vedi.*

Wirrwarr, *m.* scompiglio, guazzabuglio, imbroglio, miscuglio, impaccio.

Wirſing, } *m.* [Herzkohl], ca-
Wirſingkohl, } volo verzotto.

Wirtel, *m.* (an der Spindel), frullo.

Wirtelbein, *n. T. d' Anat.* [Sprungbein], astragalo.

Wirtelförmig, *agg. T. de' Bot.* verticillato.

Wirth, *m.* [Gaſtwirth], locandiere, padrone. §. (einer Schenke, Herberge), ostiere, oste, albergatore. §. Herr Wirth! signor oste. §. der Wirth vom ſchwarzen Adler u. ſ. w., l'oste dell' aquila nera ec. §. *Prov. vedi* Rechnung.

2) (eines Hauſes), padrone. §. der Wirth und die Miether, il padrone [di casa] e i pigionanti.

3) (bei Gaſtmahlen u. dgl.). §. den Wirth machen, far gli onori di casa, trattar bene, attentamente i suoi convitati. §. er iſt ein ſehr angenehmer Wirth, egli fa gli onori di casa con grande gentilezza, egli è molto garbato inverso i suoi convitati.

4) ein guter, tüchtiger Wirth, un buon economo; uomo che tien da conto. §. ein ſchlechter Wirth, cattivo economo, uomo che non tiene da conto; sprecatore, scialacquatore, dissipatore.

5) ein Dorf von vierzig Wirthen, un villaggio che conta 40, di 40 proprietarj.

Wirthbar, *agg.* [bewohnbar], abitabile.

Wirthin, *f.* (eines Gaſthofes), locandiera, padrona. §. (einer Schenke, Herberge), ostessa, albergatrice. §. Frau Wirthin! signora ostessa!

2) (vom Hauſe), padrona [di casa].

3) (bei Gaſtmählern). §. in ihrer Abweſenheit machte die Tochter die Wirthin, nella di lei assenza sua figlia fece gli onori di casa, trattò i convitati.

4) eine gute Wirthin, buona economa.

Wirthlich, *agg.* economo, parco, che tien da conto, assegnato, che spende con misura.

2) *Per* gaſtfreundlich, ospitale.

Wirthlich, *avv.* con economia, con parsimonia, assegnatamente. §. wirthlich leben, vivere assegnatamente, ristringersi nelle spese, assegnare le spese.

Wirthlichkeit, *f.* economia, assegnatezza.

Wirthſchaft, *f.* [Gaſtwirthſchaft], locanda. It. osteria, albergo. §. Wirthſchaft treiben, tener locanda; it. tener albergo, osteria.

2) *Per* Landwirthſchaft, economia rurale.

3) *Per* Hausweſen, governo di casa, maneggio, cura delle faccende domestiche. §. die Wirthſchaft führen, der Wirthſchaft vorſtehen, avere il governo, il maneggio di casa.

§. *Fig.* das iſt eine ſchöne, saubere Wirthſchaft! bell' ordine davvero! un bell' imbroglio! ma che scompiglio è questo! §. die Schweine haben eine ſchöne Wirthſchaft im Garten angerichtet, i porci hanno fatto un bello scompiglio nel giardino. §. eine ſchlechte Wirthſchaft führen, governar male la casa, trascurare l'amministrazione d'un bene ec.

4) ſeine eigene Wirthſchaft haben, aver casa propria, aver il suo foculare. §. eine Wirthſchaft kaufen, comprare una tenuta, un poderetto, una possessione, una fattoria.

Wirthſchaften, *v. n.* tener locanda, albergo, osteria. It. tener taverna. §. er wird nicht lange wirthſchaften, i suoi affari non andranno molto alla lunga, le sue cose andranno ben presto a rovescio.

2) avere, amministrare una tenuta, una fattoria; it. fare il massajo, il castaldo.

3) fare le faccende, avere il governo, il maneggio di casa. §. ſchlecht, übel wirthſchaften, amministrar male il suo, sprecare, dissipare; non badare alle sue faccende. §. gut, ſparſam wirthſchaften, maneggiare bene il suo, aver cura delle sue faccende, spendere con misura, assegnare le spese. §. wenn er beſſer gewirthſchaftet hätte, se avesse saputo meglio regolarsi, se fosse stato più economo. §. ſie verſteht zu wirthſchaften, ella s'intende del governo di casa, è una ottima donna di maneggio.

§. *Fig. Fam.* die Feinde wirthſchafteten im Schloſſe herum, i nemici misero a soqquadro il castello. §. die Hühner haben ſchön im Garten gewirthſchaftet, i polli hanno scompigliato tutto il giardino.

Wirthſchafter, *m.* massajo, economo. §. ein guter, ſchlechter Wirthſchafter, buon, cattivo economo.

Wirthſchafterin, *f.* [Schaffnerin], massaja, faccendiera, spenditrice, economa. §. eine Wirthſchafterin halten, tenere, avere una faccendiera, una spenditrice.

Wirthſchaftlich, *agg.* [wirthlich], economo, economico, assegnato.

2) wirthſchaftliche Kenntniſſe, conoscenze economiche. §. wirthſchaftliche Einrichtungen, disposizioni, regolamenti economici. §. ein wirthſchaftliches Gebäude, fattoria.

Wirthſchaftlich, *avv.* con economia, assegnatamente, da buon economo.

Wirthſchaftlichkeit, *f.* economia; assegnatezza, parsimonia.

Wirthſchaftsamt, *n.* intendenza, uffizio de' beni rurali.

Wirthſchaftsbeamte, *m.* fattore, castaldo, massajo

Wirthſchaftsgebäude, *n.* fattoria.

Wirthſchaftsregel, *f.* regola d'economia.

Wirthshaus, *n.* osteria, albergo; taverna. §. immer in den Wirthshäuſern liegen, star sempre all' osteria.

Wirthshäuschen, *n. dim.* osteriola; tavernetta, bettoluccia.

Wirthsjunge, *m.* guattero, fattorino d'albergo.

Wirthsmagd, *f.* serva, fante dell' albergo.

Wirthstafel, *f.* } tavola rotonda.
Wirthstiſch, *m.* } §. am Wirthstiſche eſſen, fare, mangiare a pasto all' osteria.

Wiſch, *m.* strofinaccio, cencio. It. (von Stroh, Heu), tortore.

§. *Fam.* Etwas unter dem Wiſche verkaufen, vendere q. c. sotto mano, per iscarriera.

2) cartaccia, scartafaccio, scartabello.

§. *Fig.* scartabello, libretuccio, libercolo di niun valore.

Wiſchen, *v. n. Fam.* [entwiſchen], scappare; fuggirsene. §. ſie wiſchte ins Haus, ella se la colse, se la scivolò in casa. §. es iſt mir aus der Hand gewiſcht, m'è scappato, sguizzato di mano.

2) *v. a.* strofinare, forbire, nettare. §. den Staub von den Möbeln wiſchen, spolverare, nettare, pulire i mobili. §. ſich den Schweiß von der Stirne wiſchen, asciugarsi il sudor della fronte. §. ſich den Schlaf aus den Augen wiſchen, stropic-

ciarsi il sonno dagli occhi. §. ſich die Naſe wiſchen, nettarsi, soffiarsi il naso. §. ſich den Mund wiſchen, asciugarsi la bocca. §. ſich den Hintern wiſchen, forbirsi il deretano.

§. *Fig.* Einem die Naſe wiſchen, dare una risciacquata, un bel rabbuffo, un cappellaccio ad uno. §. er hat ſich die Naſe gewiſcht, ha dato di naso in terra.

§. *Fam.* er mag ſich nur das Maul wiſchen, che si cavi mo la voglia, ora potrà attaccar la voglia all' arpione.

§. *T. de' Pitt.* eine Zeichnung wiſchen, disegnare, fare un disegno con lo sfumino.

Wiſcher, *m.* strofinacciolo, cencio. §. *T. d'Artigl.* lanata. §. *T. de' Pitt.* sfumino. §. *Fam. Per* Verweis, rabbuffo, risciacquata, scopatura, canata. §. Einem einen Wiſcher geben, dare un rabbuffo, una buona canata ad uno. §. einen Wiſcher kriegen, bekommen, toccare una scopatura, venir svergognato, rabbuffato.

Wiſchlappen, *m.* } strofinacciolo,
Wiſchtuch, *n.* } nettatojo, cencio.

Wiſchlwaſchi, } *n. Fam.* guazza-
Wiſchwaſch, } buglio, chiacchiere, garbuglio, filastroccole.

Wismuth, *m.* bismuto.

Wismuthen, *v. a.* saldare con bismuto.

Wismutherz, *n.* miniera di bismuto.

Wismuthkönig, *m.* regolo di bismuto.

Wismuthniederſchlag, *m.* magistero di bismuto.

Wiſpel, *m.* moggio [misura di venti quattro staja].

Wiſpeln, } *v. n.* bisbigliare, su-
Wiſpern, } surrare.

Wißbar, *agg.* scibile.

Wißbegier, } *f.* vaghezza, de-
Wißbegierde, } siderio, voglia d'istruirsi, d'imparare, di sapere.

Wißbegierig, *agg.* vago, desideroso d'istruirsi, d'imparare, di sapere.

Wiſſen, *v. a. e n.* sapere; aver notizia di q. c. §. nicht wiſſen, non sapere; ignorare. §. Etwas, um Etwas wiſſen, sapere q. c., esserne consapevole, averne notizia. §. er weiß um alle ihre Geheimniſſe, egli è consapevole di tutti i di lei segreti. §. ich weiß es von ihm, l'ho risaputo da lui; egli me l'ha detto. §. den Weg gut wiſſen, conoscere, saper bene la strada. §. ich weiß es aus Erfahrung, lo so per esperienza. §. ſie will Alles wiſſen, ella vuol saper tutto. §. ich weiß nicht, was ich thun ſoll, non so quel che devo fare, quel che mi farò, che fare. §. das iſt mehr, als ich weiß, questo è più di quel che sapeva.

§. er weiß nicht, was er thut, non sa quel che faccia, quel che si peschi. §. nicht wiſſen, woran man iſt, non saper che pensare; non saper in quant' acqua uno si peschi. §. Einem Etwas wiſſen laſſen, far sapere q. c. ad uno, avvisarnelo, avvertirnelo, dargliene avviso. §. nichts von ſich wiſſen laſſen, non dar notizia di se, di sua persona. §. das iſt Etwas, was ich nicht weiß, questo è quel che non so, ecco quel che non sapeva. §. ich weiß von nichts, non ne so niente. §. iſt Herr N. zu Hauſe? ich weiß es nicht, è in casa il Sgr. N.? non lo so

§. eine Freundſchaft, die nichts von Eigennutz weiß, una amicizia che non sa nulla d'interesse, punto interessata. §. ſich ſicher wiſſen, non avere a temere nulla. §. ſich unſchuldig wiſſen, sapere d'essere innocente, di non aver colpa; aver la coscienza netta. §. wenn ich dich nur glücklich weiß, basta ch' io sappia esser tu felice. §. nichts mehr von ſich ſelbſt wiſſen, aver perduto tutti i sentimenti, non esser più in sentimenti. §. ſich viel wiſſen, presumere molto di se, riputarsi da molto, spacciarsi d'assai, allacciarsela. §. ſich viel mit Etwas wiſſen, andarsi vantando, glorificando di saper molto di q. c. §. ſie wußte es ſo einzurichten, ſo weit zu bringen, daß.... seppe tanto fare, che... §. Geld bei Jemand wiſſen, sapere che uno ha danari, contanti.

§. es Einem Dank wiſſen, saper grado ad uno di q. c. §. es Einem keinen Dank wiſſen, non saper nè grado nè grazia ad uno. §. ſchon wiſſen, wie man ſich zu verhalten hat, sapere fare, come doversi contenere. §. zu leben wiſſen, saper vivere, il vivere del mondo.

§. ſie denkt ſich, wer weiß was, Dio sa quel che si pensa, quel che si va ella pensando; ella pensa, chi sa mai qual prodigio. §. er denkt vielleicht, daß mir wer weiß was daran gelegen iſt, egli si pensa forse Dio sà quanto m' importi. §. ſie hat ein Gewiſſes, ich weiß nicht was, an ſich, ella ha un certo non so che. §. wiſſen Sie was? sapete che? a proposito, vi dirò.... §. weißt du etwas Neues? sai qualche cosa, niente di nuovo?

§. er will die Sache geendigt wiſſen, vuole che si termini, vuol finirla, vederla finita una volta. §. wiſſe, du ſollſt wiſſen, man muß wiſſen, daß.... sappi, devi sapere, si deve sapere, è d'uopo sapere, che.... §. Sie müſſen wiſſen, daß ich dergleichen Reden nicht gewohnt bin, sappia, che non sono avvezzo a tali parole, a discorsi tali, a tali propositi. §. wer weiß, chi sa. §. wird er heute Abend kommen? wer weiß, verrà sta sera? chi lo sa, Dio sa. §. wer weiß, ob.... chi sa, se.... §. das weiß Gott, das mag Gott wiſſen, Dio lo sa. §. man kann nicht wiſſen, non si può sapere, chi sa, non è impossibile. §. man weiß nicht, ob.... non si sa, se.... §. es ſtehet zu wiſſen, ob.... conviene, è d'uopo sapere, se.... §. man hält ihn für wer weiß wie reich, vien tenuto strariccо, per essere strariccо; ognun crede esser egli Dio sa quanto ricco. §. daß ich nicht wüßte, [per me] non saprei. §. was gibt's Neues? nichts, das ich wüßte, che c'è di nuovo? per quanto io so nulla. §. ſo viel ich weiß, per quanto io sappia; per quel ch' io so. §. ach, du weißt viel, eh, che ne sai tu? oh sì che tu ne sai q. c. ma se.... non ne sai un fico.

§. *Prov.* was ich nicht weiß, macht mich nicht heiß, quel che non si sa, pena non fa; poco n'importa a me, quel che noto non m'è.

2) ſeine Aufgabe, Rolle u. ſ. w. wiſſen, sapere il suo compito, la sua parte. §. Etwas auswendig wiſſen, saper q. c. a memoria, a mente. §. er weiß wenig, egli ha poco sapere, poche conoscenze, ne sa ben pochino.

Wiſſen, *n.* il sapere, notizia; saputa. §. ohne mein Wiſſen, senza mia saputa. §. mit meinem Wiſſen, con mia saputa. §. mit Wiſſen und Willen, saputamente, a bello studio. §. meines Wiſſens, per quel ch' io so, per quanto io sappia. §. wider beſſeres Wiſſen und Gewiſſen Etwas thun, far q. c. contro la sua coscienza sapendo benissimo esser mal fatto.

2) il sapere; cognizioni, scienza. §. unſer Wiſſen iſt Stückwerk, *vedi* Stückwerk. §. ſein Wiſſen iſt gering, il suo sapere è ben meschina cosa. §. viel Wiſſen bläht auf, il molto sapere fa l'uom burbanzoso.

§. *Prov.* viel Wiſſen und wenig Gewiſſen, molta scienza e poca coscienza.

Wiſſend, *part.* sciente, che sa, sapendo. §. wohl wiſſend, daß.... sapendo benissimo che, non ignorando che.... §. nicht wiſſend, daß.... ignorando che....

Wiſſenſchaft, *f.* [Kunde, Nachricht], notizia, avviso, cognizione. §. Wiſſenſchaft von Etwas haben, avere notizia di q. c., esserne avvisato, saperla. §. keine Wiſſenſchaft von Etwas haben, non avere notizia di q. c., non saperla, ignorarla. §. Etwas zu Jedermanns Wiſſenſchaft bringen, far pervenire a notizia d'ognuno, palesare, manifestare, pubblicare.

2) sapere, erudizione; conoscenze. §. kleine, geringe Wiſſenſchaft, poco sapere.

3) eine Wiſſenſchaft, una scienza. §. die ſchönen Wiſſenſchaften, le belle lettere. §. ſich den Wiſſenſchaften widmen, darsi alle lettere, dedicarsi alle scienze. §. die Akademie der Wiſſenſchaften, l'accademia delle scienze.

Wiſſenſchaftlich, *agg.* scientifico, letterario. §. eine wiſſenſchaftliche Bildung, educazione scientifica.

Wiſſenſchaftlich, *avv.* scientificamente. §. ein wiſſenſchaftlich gebildeter Mann, uomo di lettere, letterato, scienziato.

Wiſſenswerth, } *agg.* degno
Wiſſenswürdig, } d'esser saputo, di sapersi.

Wiſſenswürdigkeit, *f.* l'esser degno di sapersi.

Wiſſentlich, *agg.* saputo; premeditato; fatto a disegno, a bello studio. §. eine wiſſentliche Sünde, peccato commesso con saputa.

Wiſſentlich, *avv.* scientemente, saputamente, con saputa; a bello studio, a bella posta.

Wißmuth, *m. vedi* Wismuth.

Witſch, *onomat. Fam.* witſch! glitſchte es mir aus den Händen, tò, mi cadde di mano.

Wittern, *v. n. imp.* tuonare. §. es wittert, tuona; fa tuoni.

2) *Fam.* es wittert durch das Dach, la pioggia, la neve passa a traverso il tetto.

Wittern, *v. n.* [nach Etwas], sentire di q. c., averne l'odore.

2) *T. de' Cacc. v. a.* das Wild wittern, fiutare, annasare, rintracciare il selvaggiume, averne sentore.

§. *Fig.* Etwas wittern, aver sentore di q. c., fiutarla da lontano, accorgersene prima. §. sich wittern laſſen, farsi sentire, scorgere, dar sentore, indizio di se.

Witterung, *f.* [Wetter], tempo; temperatura dell' aria. §. ungeſunde, veränderliche Witterung, tempo malsano, variabile.

2) *T. de' Cacc.* sito, traccia. §. Witterung haben, essere sulle fatte.

§. *Fig.* Witterung von Etwas haben, aver sentore di q. c.

3) *Per* Leckſpeiſe, esca.

Witterungskunde, } *f.* meteo-
Witterungslehre, } rologia.

Wittfrau, } *f. vedi* Wittwe.
Wittib, }

Witthum, *n.* assegnamento, provvedimento vedovile.

Wittmann, *m. vedi* Wittwer.

Wittwe, *f.* vedova. §. eine junge Wittwe, vedovetta. §. Wittwe, zur Wittwe werden, invedovire, venire in vedovanza. §. der Krieg macht viele Wittwen, la guerra fa molte vedove.

Wittwengehalt, *m.* } assegna-
Wittwengeld, *n.* } mento, vendita, provvedimento delle vedove, vedovile. It. Wittwengelder, danari vedovili, appartenenti a vedove.

Wittwenhaus, *n.* spedale, casa delle vedove [bisognose].

Wittwenjahr, *n.* anno di vedovanza.

Wittwenkaſſe, *f.* cassa [di sussidio] per le vedove.

Wittwenkleid, *n.* abito vedovile.

Wittwenleben, *n.* vita vedovile, da vedova; vedovanza.

Wittwenſchaft, *f.* vedovanza; stato vedovile.

Wittwenſchaftlich, *agg.* vedovile.

Wittwenſchleier, *m.* velo vedovile.

Wittwenſitz, *m.* tenuta, domicilio, assegnato a vedova [*d'uomo ricco, o d'alto affare*].

Wittwenſtand, *m.* stato vedovile; vedovanza.

Wittwer, *m.* vedovo.

Wittwerſtand, *m.* stato vedovile, vedovaggio.

Witz, *m. Fam.* [Verſtand], senno, giudizio, cervello. §. wenig Witz haben, aver poco cervello, essere una zucca vuota.

2) spirito, arguzia. It. detto, motto arguto, spiritoso, ingegnoso. §. er iſt voll Witz, egli è, ha il capo pieno di arguzie. §. ein guter, geiſtreicher Witz, motto, detto spiritoso, bell' arguzia. §. ſchlechter, ſchaler Witz, freddura, aguiataggine, detto insulso; schioccheza. §. beißender Witz, motto pungente, frizzante.

Witzbold, *m.* sputapepe.

Witzelei, *f.* arguteza ricercata, sottigliezza sciatta.

Witzeln, *v. n.* sottilizzare; affettare acutezza d'ingegno, far il bello spirito.

Witzfunken, *m.* scintilla d'arguzia.

Witzig, *agg.* spiritoso, ingegnoso, arguto; bajoso. §. ein witziger Kopf, Menſch, uomo spiritoso, ingegnoso; bell' ingegno, ingegno vivace, acuto. §. ein witziger Einfall, Gedanke, detto, motto arguto, trovato, concetto ingegnoso; ribobolo. §. eine witzige Antwort, risposta, replica ingegnosa, spiritosa, piena di sale.

Witzig, *avv.* argutamente, spiritosamente.

Witzigen, *v. a.* [Einen], scaltrire, scozzonare, rendere, fare accorto, assennato, savio. §. die Erfahrung, das Unglück hat ihn gewitzigt, l'esperienze, le disgrazie l'han fatto accorto, savio, l'hanno assennito.

Witzigkeit, *f.* spirito, ingegno.

Witzigung, *f.* lo scaltrire, il rendere avveduto, accorto. It. accidente che può servir d'istruzione.

Witzjagd, *f.* l'andare a caccia arguzie.

Witzjäger, *m.* colui che va in traccia alle arguzie, sputapepe.

Witzling, *m.* sputasenno, sputaperle, saccentone, sacciutello.

Witzlos, *agg.* privo di spirito, d'ingegno; scimunito, insulso.

Wo, *avv.* ove; dove; in qual parte, in qual luogo. §. wo es [auch] ſei, ovunque, dovunque; ovunque sia. §. da wo, là dove, laddove; dove. §. ich weiß nicht wo, io non so dove. §. ich habe es wo gefunden, l'ho trovato, rinvenuto in qualche luogo. §. in dem Hauſe, wo ich wohne, nella casa ov' io dimoro, dove abito. §. wo iſt er? dov' è ello? §. wo kommſt du her? da dove, d'onde [ne] vieni? §. wo geheſt du hin? dove vai?

§. es geſchah zu einer Zeit, wo.... accadde, avvenne in un tempo, in cui....

2) *Per* wenn, se. §. wo ich nicht irre, wo mir recht iſt, se non m'inganno, se non erro. §. wo nicht, se no. §. wo anders, senza di che, altrimenti.

Wobei, *avv.* presso, appresso [di cui, di che]. §. das Haus, wobei er ſtand, la casa presso la quale egli stava. §. das war mein Vorſchlag, wobei man es bewenden ließ, tale si era la mia proposta a cui si assentì. §. wobei noch zu bemerken iſt, a che, a la qual cosa si deve osservare.... §. eine Sache, wobei ich betheiligt bin, una cosa nella quale io c'entro, a cui sono interessato, ho parte. §. eine Lebensart, wobei man ſich wohl befindet, un modo di vivere, di cui uno se ne trova bene, che piace.

2) [*interrog.*] wobei ſind wir ſtehen geblieben? dove, in che luogo siamo rimasti? §. wobei muß man anfangen? [da] dove si comincia, si deve cominciare?

Woche, *f.* settimana. §. eine ganze Woche, una settimana intera. §. die vergangene, nächſte, künftige Woche, la settimana passata, prossima, che viene. §. auf die Woche, l'altra settimana, la settimana che viene. §. in einer Woche, in una settimana, in otto giorni. §. vor einer Woche, otto giorni fa. §. vor drei, vier Wochen, tre, quattro settimane sono, un mese fa. §. über drei Wochen, in tre settimane. §. zweimal in der Woche, due volte la settimana. §. die heilige Woche, la Settimana Santa. §. die Woche haben, essere di settimana. §. die Woche iſt an mir, la settimana tocca a me; io sono di settimana.

2) *pl.* die Wochen; die ſechs Wochen, il parto, puerperio. §. in die Wochen kommen, venire in sul parto, fare il parto. §. in den Wochen liegen, stare in parto, essere di parto. §. in den Wochen ſterben, morire di, sopra parto. §. aus den Wochen kommen, uscire di parto.

Wochenarbeit, *f.* lavoro d'una settimana.

Wochenbeſuch, *m.* visita [che si fa] ad una partoriente, donna di parto.

Wochenbett, *n.* letto di parto; parto, puerperio, il partorire. §. ins Wochenbett kommen, venire in sul parto. §. im Wochenbette liegen, stare in parto, fare il parto, partorire.

Wochenblatt, *n.* foglio settimanale, ebdomadario.

Wochenfieber, *n.* febbre di puerperio.

Wochengeld, *n.* settimanata; paga d'una settimana.

Wochenkind, *n.* creatura, il parto; bambino nato di fresco, appena nato.

Wochenlohn, *n.* settimanata.

Wochenmarkt, *m.* mercato settimanale.

Wochenprediger, *m.* predicatore de' giorni di lavoro, ebdomadario.

Wochenpredigt, *f.* predica di giorno di lavoro.

Wochenrechnung, *f.* conto settimanale.

Wochenſchrift, *f.* scrittura, foglio settimanale.

Wochenſtube, *f.* stanza di puerpera, di donna di parto.

Wochentag, *m.* giorno di lavoro.

Wöchentlich, *agg.* settimanale, ebdomadario; d'una settimana; d'ogni settimana.

Wöchentlich, *avv.* ogni settimana; per settimana.

Wochenverdienſt, *m.* guadagno settimanale, d'una settimana.

Wochenviſite, *f. vedi* Wochenbeſuch.

Wochenweiſe, *avv.* a settimana, per settimana, ogni settimana, settimanalmente. §. wochenweiſe arbeiten, lavorare a settimane. §. wochenweiſe bezahlen, pagare settimanalmente, ogni settimana.

Wochenzettel, *m.* lista delle faccende settimanali.

Wochenzimmer, *n. vedi* Wochenſtube.

Wöchner, *m. T. eccles.* ebdomadario.

Wöchnerin, *f.* puerpera, donna partoriente, di parto.

2) (im Kloſter), ebdomadaria; monaca che è di settimana.

Wocken, *m.* conocchia.

Wodurch, *avv.* per dove, per qual luogo; onde. §. das Thor, wodurch er fuhr, la porta per la quale egli passò [in leguo]. §. der Fluß, wodurch wir müſſen, il fiume che dobbiam passare, tragittare.

2) *Per* vermittelſt, per, per via. §. das, wodurch Etwas geſchiehet, la cosa per cui, per la quale, per mezzo di cui accade.... §. ein Mittel, wodurch.... un mezzo per cui, nel quale.... §. wodurch denken Sie Ihren Zweck zu erreichen? per qual via, modo, mezzo crede Ella d'arrivare al suo scopo?

Wofern, *avv.* se, purchè, caso che, supposto che. §. wofern kein Hinderniß dazwiſchenkommt, se non vi si frappone alcun impedimento. §. wofern ich nicht zurückkommen ſollte.... caso che io non ritornassi....

Wofür, *avv. p. c.* §. er iſt nicht das, wofür er ſich ausgibt, egli non è colui per chi si spaccia, si dà [a credere]. §. das iſt ein Dienſt, wofür er bezahlt worden iſt, questo è un servizio pel quale, di cui è pagato.

2) [*interrog.*] wofür halten Sie mich? per chi mi tenete, prendete? chi credete ch' io mi sia? §. wofür ſoll das gut ſein? a che [cosa] dev' esser buono [questo]?

Woge, *f.* maroso, cavallone, flutto. §. mit den Wogen kämpfen, lottare co' flotti, mareggiarsi.

Wogégen, *avv.* contro a che, contro alla qual cosa; in cambio, in vece di che. §. das iſt ein Grund, wogegen nichts einzuwenden iſt, questo è un motivo, una ragione, contro cui non c'è nulla da dire. §. er erhielt den Ring, wogegen er ſeine Uhr gab, egli ebbe, ricevè l' anello, e in ricambio diede il suo orologio.

2) [*interrog.*] wogegen haſt du es eingetauſcht? contro che l'hai tu barattata?

Wogen, *v. n.* (vom Meere), ondeggiare, essere agitato, fluttuare, mareggiare.

§. *Per simil.* die Saaten wogen, le biade ondeggiano. §. die Fahnen wogten, le bandiere svolazzavano. §. die Menge wogte zum Thore hinaus, la folla andava a ondate, ondeggiava fuori di porta.

Wogen, *n.* (des Meeres), l'agitare, ondeggiamento del mare.

Wogend, *part.* ondeggiante, fluttuante. §. das wogende Meer, mare ondeggiante, agitato.

§. *Per simil.* wogende Saaten, biade ondeggianti. §. der wogende Buſen, il palpitante seno. §. die wogende Menge, la folla ondeggiante, a onde.

Wogenkräuſeln, *n.* l'increspar delle onde; it. maretta.

Wogentanz, *m.* lo scherzar dei cavalloni delle onde; it. fluttuamento.

Wogicht, } *agg. vedi* wogend, on-
Wogig, } doso, fluttuoso, ondeggiante.

Woher, *avv.* donde; da, di dove, da che luogo, parte. §. ſehet nach, woher der Wind kommt, guardate un po' da dove, da che parte il vento viene. §. ich will dir ſagen, woher ich dies weiß, ti dirò da chi lo tengo, da chi l'ho saputo. §. woher kommt es? donde viene? donde nasce? §. woher wiſſen Sie es? da chi lo sa Ella?

Wohin, *avv.* ove, dove, in che luogo, verso dove. §. der Ort, wohin ich reiſe, il luogo dove io vado, per dove io mi metto in viaggio. §. ich weiß nicht, wohin ſie das Buch gelegt hat, non so dov' ella ha messo il libro. §. wohin ich auch blicke, dovunque io riguardo, miro. §. er ging, ohne zu wiſſen wohin, egli partì, se n' andò senza saper dove. §. wohin es immer ſei, irgend wohin, sia dove siasi, in qualunque luogo si sia. §. er iſt wohin gegangen, egli è andato in qualche luogo, in un certo luogo. §. ich ſehe ſchon, wohin dies Alles abzielt, io vedo, scorgo già dove, a che la cosa tende.

2) [*interrog.*] wohin geheſt du? dove vai? §. wohin führt dieſer Weg? dove va a dare questo strada? dove va a terminare questa via? §. wohin iſt es mit uns gekommen! a che siamo ridotti!

Wohinter, *avv.* dietro il quale. §. der Baum, wohinter er ſich verſteckt hatte, l'albero dietro il quale s'era nascosto.

Wohl, *avv.* bene. §. ſehr wohl, recht wohl, benissimo, benone, ottimamente; it. ben bene. §. ſich wohl befinden, star bene [di salute]. §. er ſieht wohl aus, egli ha buona cera. §. ſie iſt, ihr iſt nicht wohl, ſie iſt nicht wohl auf, non sta bene, sta, si sente poco bene; si sente male. §. mir war nicht wohl dabei zu Muthe, questa cosa mi tenne in agitazione, mi diede da pensare, mi dava inquietudine. §. es iſt mir nicht wohl, mi sento poco bene, mi sento male, sto male. §. ich wünſche wohl geſchlafen zu haben, ben levato! §. ich wünſche wohl zu ſchlafen, felice notte! §. ziemlich wohl, ganz wohl, passabilmente bene, molto bene, benissimo. §. mir iſt ſo wohl! mi sento tanto bene! §. das thut mir wohl, questo mi fa bene, mi piace; it. mi va a genio. §. die Wärme thut Einem wohl, il caldo ti ristora, è così grato un po' di caldo. §. wohl bekomme es Ihnen, buon prò le faccia. §. den Armen wohl thun, far carità a' poveri. §. Einem wohlthun, far del bene ad uno.

§. dies gefällt mir ſehr wohl, questo mi piace assaissimo. §. leben Sie wohl! stia bene! addio! a rivederla! §. ſich's wohl ſein laſſen, darsi tempone, alzare, fare il buon fianco. §. ihm iſt nun wohl, ora egli sta bene, sta in luogo di pace. §. wohl mir! felice me! beato me! §. wohl ihm, daß er dies nicht erlebt hat, felice, beato lui, tanto meglio per lui, che non ha veduto ciò [quando viveva]. §. wohl dem, welcher .... felice colui, che....

2) du haſt wohl gethan, hai fatto bene. §. daran thun Sie wohl, fate bene così, così sta bene. §. Etwas wohl unter einander miſchen, mescolare ben bene q. c. §. ich weiß es nur zu wohl, lo so pur troppo bene. §. überlegen Sie es wohl, lo ponderi, vi rifletta ben bene. §. er will mir wohl, egli mi vuol bene. §. wohl bei Einem ſtehen, essere in buon concetto, in credito, in grazia presso alcuno. §. das Glück will ihm wohl, la fortuna lo favorisce. §. Etwas wohl in Acht nehmen, badar bene a, nel far q. c., stare molto attento a q. c. §. ich bin ſehr wohl damit zufrieden, ne sono contentissimo.

3) nun wohl, ſo ſei es! ebbene, or via si faccia così! §. Johann, trage dieſen Brief nach der Poſt; ganz wohl, gnädiger Herr! Giovanni, porta codesta lettera alla posta; sarà servita, illustrissimo Signore!

§. ja wohl! sicuro! certo! it. senza dubbio. §. heute nicht, wohl aber morgen, oggi no, domani sì; ma domani. §. es geſchieht wohl bisweilen, oh sì, qualche volta accade. §. das geht wohl noch hin, eh, non si bada, non si fa poi caso di questo. §. ich kann wohl ſagen, daß... io posso dire davvero, che.... §. ich möchte wohl wiſſen, ob.... vorrei sapere,.... quanto pagherei di sapere, se....

§. das könnte wohl ſein, potrebbe esser benissimo. §. das kann heute nicht wohl geſchehen, oggi difficilmente potrà farsi. §. das kann wohl nicht ſein, das iſt wohl nicht erlaubt, non è ben permesso di far ciò; non è cosa che stia bene. §. das laſſe ich wohl bleiben, questo poi lo lascio stare, questa la lascerò correre, non me n' impiccerò.

§. ich werde wohl nicht dabei nöthig ſein, non vi sarà poi necessaria la mia presenza. §. ſie wird heute wohl kommen, probabilmente verrà oggi. §. Sie irren ſich wohl, non prende forse abbaglio? credo che Ella si sbagli. §. du ſcherzeſt wohl, eh, via, tu, scherzi; ma sì, che tu celi. §. du biſt wohl nicht geſcheit! sei matto! hai perduto, forse, il cervello! §. das iſt wohl wahr, aber.... non c'è che dire, è vero, ma.... §. er iſt wohl reich, aber.... egli è ricco, è vero, ma....

4) *Per* beinahe, faſt, bene, circa, intorno. §. es waren ihrer wohl zehen, furono circa dieci di loro; furono niente meno che dieci. §. ich habe es ihm wohl hundertmal geſagt, gliel' ho detto le ben cento volte.

Wohl, *n.* il bene, l'interesse, il ben essere; la prosperità. §. das öffentliche, gemeine Wohl, il bene, l'interesse pubblico; il comun bene. §. das ewige Wohl, la salute eterna dell' anima.

§. *Fam.* das iſt mein ganzes Wohl und Wehe, questo è tutto quel ch' io posseggo, quel ch' io ho, tutto il mio avere; ecco i miei quattro cenci.

Wohlachtbar, *agg.* molto onorando, onoratissimo, stimatissimo [*titolo*].

Wohlan! *interj.* ebbene! orsù! or via!

Wohlangebracht, *agg.* ben applicato, ben collocato, ben fatto, ben ordinato, ben inteso.

Wohlangelegt, *agg.* ben impiegato, ben applicato; it. bene speso.

Wohlanſehnlich, *agg.* ben riguardevole; ragguardevolissimo.

Wohlanſtändig, *agg.* decente, decoroso, onesto, dicevole, conveniente.

Wohlanſtändig, *avv.* decentemente, decorosamente, con decoro.

Wohlanſtändigkeit, *f.* il decoro, la [dovuta] decenza.

Wohlauf, *avv.* wohlauf ſein, star bene [di salute]; essere in buon punto, in buona disposizione, ben disposto.

2) *interj. vedi* wohlan.

Wohlausgearbeitet, *agg.* ben elaborato, ben lavorato.

Wohlbedacht, *agg.* ben pensato, ben meditato, ben riflesso.

Wohlbedächtig, *agg.* riflessivo, avveduto, circospetto, cauto, consigliato, ponderato.

Wohlbedächtig, *avv.* consideratamente, con riflessione, ponderatamente, consigliatamente.

Wohlbedächtigkeit, *f.* riflessione, circospezione, avvedutezza.

Wohlbefinden, *n.* ben essere, buona salute; buon punto. §. ſich nach Eines Wohlbefinden erkundigen, infor-

marsi dello stato di salute, domandar nuove della salute di alcuno.

Wohlbeglaubigt, *agg.* ben accreditato.

Wohlbegütert, *agg.* benestante, agiatissimo, ricco di beni di fortuna, opulento.

Wohlbehagen, *n.* agio, bell' agio, agiatezze piacevoli, grate; grato sentimento.

Wohlbehalten, *agg.* ben mantenuto, ben conservato.

Wohlbekannt, *agg.* ben noto, ben conosciuto.

Wohlbeleibt, *agg.* corpulento; corpacciuto; in buon punto.

Wohlbelesen, *agg.* versato nella letteratura; che ha letto molto.

Wohlberechnet, *agg.* ben calcolato.

Wohlberitten, *agg.* ben montato, benmontato; che ha sotto buon cavallo.

Wohlberühmt, *agg.* ben rinomato, di gran fama.

Wohlbeschaffen, *agg.* ben condizionato.

Wohlbestanden, *agg. T. de' Bosc.* ein wohlbestandener Forst, foresta ben fornita d'alberi.

Wohlbetagt, *agg.* ben attempato.

Wohlédel, **Wohledelgeboren**, *agg.* riverissimo, stimatissimo. §. Wohledler Herr! riveritissimo Signore! molto illustre signore!

Wohlehrwürden, Euer Wohlehrwürden, Vostra paternità molto reveranda [*scrivendo a un curato di villaggio*].

Wohlehrwürdig, *agg.* molto reverendo.

Wohleingerichtet, *agg.* ben aggiustato, ben ordinato; ben inteso.

Wohlerfahren, *agg.* ben esperto, ben pratico, versato; di molta esperienza.

Wohlergehen, *n.* ben essere; prosperità, stato prospero.

Wohlerwogen, *agg.* ben ponderato, ben pesato, ben considerato.

Wohlerworben, *agg.* ben acquistato.

Wohlerzogen, *agg.* ben allevato, ben educato; di garbo, ben creato.

Wohlfahrt, *f.* prosperità, felicità; il bene. §. die öffentliche Wohlfahrt, il bene pubblico.

Wohlfahrtsausschuß, *m.* comitato di pubblica salute.

Wohlfeil, *agg.* e *avv.* a, di buon mercato; a, di buon prezzo; non caro. §. wohlfeil verkaufen, vendere a buon prezzo, a buon mercato; dar buon mercato. §. ich bin wohlfeil dazu gekommen, l'ho comprato, avuto a buon mercato per occasione, mi son bene incontrato. §. es ist hier wohlfeil [zu] leben, si vive a buon mercato in questo luogo.

Wohlfeilheit, *f.* buon mercato, buon prezzo; poco prezzo.

Wohlgeachtet, *agg.* molto stimato, ben, molto riputato.

Wohlgearbeitet, *agg.* ben lavorato.

Wohlgeartet, *agg.* di buona indole, ben nato; di buona tempra.

Wohlgebauet, *agg.* ben fabbricato; ben costrutto; ben fatto. §. ein wohlgebauter junger Mann, un giovane ben fatto della persona. §. ein wohlgebautes Pferd, cavallo ben fatto.

Wohlgebildet, *agg.* ben fatto, ben tornito. §. ein wohlgebildetes Gesicht, bella ciera, belle fattezze, bella fisionomia. §. ein wohlgebildeter Körper, un corpo ben formato, ben fatto.

Wohlgeboren, *agg.* illustrissimo, molto illustre; stimatissimo. §. wohlgeborner Herr! Illustrissimo Signore! §. Euer [Ew.] Wohlgeboren! Vossignoria illustrissima. §. Seiner Wohlgeboren dem Herrn Hofrath N., all' illustrissimo Signore, il Signor Consigliere aulico N.

Wohlgefallen, *n.* piacere, gusto, diletto. §. mit Wohlgefallen, con piacere, con diletto.

2) beneplacito, talento, piacimento, vòglia. §. nach Ihrem Wohlgefallen, a suo talento, a suo beneplacito; come le piace.

Wohlgefällig, *agg.* piacevole, aggradevole, grato; avvenente, leggiadro.

Wohlgefällig, *avv.* piacevolmente, aggradevolmente, leggiadramente; di bel garbo.

It. sich wohlgefällig im Spiegel betrachten, specchiarsi, mirarsi nello specchio con compiacenza.

Wohlgegründet, *agg.* ben fondato.

Wohlgehärtet, *agg.* wohlgehärteter Stahl, acciajo di buona tempera, ben temperato.

Wohlgelegen, *agg.* ben situato, che giace in un bel sito, posto.

Wohlgelehrt, *agg.* ben erudito, dottissimo.

Wohlgeläufig, *agg.* eine wohlgeläufige Zunge, lingua bene sciolta, ben affilata.

Wohlgelungen, *agg.* riuscito, ben riuscito; compito.

Wohlgemeint, *agg.* fatto, dato con buona intenzione. §. ein wohlgemeinter Rath, consiglio bene intenzionato, dato con buona intenzione.

Wohlgemuth, *agg.* di buon umore, gajo; di buon cuore.

Wohlgemuth, *m. T. de' Bot.* origano; erba d'acciughe.

Wohlgenährt, *agg.* ben nudrito; corpulento, ben complesso. §. ein wohlgenährtes Pferd u. dergl., cavallo ec. ch'è bene in punto.

Wohlgeneigt, *agg.* ben affezionato, ben inclinato.

Wohlgeordnet, *agg.* ben ordinato, ben regolato.

Wohlgerathen, *agg.* ben riuscito. §. wohlgerathene Kinder, figliuoli ben nati, ben riusciti, morigerati.

Wohlgereinigt, *agg.* ben purgato, ben nettato, ben pulito

Wohlgeruch, *m.* odor grato, soave; buon odore; fragranza, profumo.

Wohlgerüstet, *agg.* ben armato, ben corredato, ben attrezzato.

Wohlgeschaffen, *agg.* ben creato, ben fatto

Wohlgeschärft, *agg.* ben affilato, ben aguzzo.

Wohlgeschmack, *m.* buon sapore, buon gusto.

Wohlgeschnitten, *agg.* ben tagliato, ben fatto.

Wohlgesetzt, *agg.* ben posto, ben messo. §. eine wohlgesetzte Rede, discorso ben ordinato, composto, disposto. §. ein wohlgesetzter Brief, lettera ben composta.

Wohlgesinnt, *agg.* ben intenzionato.

Wohlgesittet, *agg.* ben costumato, di buoni costumi, morigerato.

Wohlgesprochen, *agg.* ben detto, ben parlato.

Wohlgestalt, *f.* buona figura; bella statura; forma avvenente, grata.

Wohlgestaltet, *agg.* ben fatto della persona, proporzionato; di buona, bella figura.

Wohlgestellt, *agg.* ben collocato, ben posto.

It. *vedi* wohlgesetzt.

Wohlgethan, *agg.* fatto bene, saviamente, a proposito.

Wohlgeübt, *agg.* ben esercitato; pratico, versato.

Wohlgewachsen, *agg.* ben fatto della persona, che ha un bel taglio di vita. §. ein wohlgewachsenes Mädchen, fanciulla che ha un bel viluno.

Wohlgewählt, *agg.* bene scelto.

Wohlgewogen, *agg.* benaffetto, ben affezionato.

Wohlgewogenheit, *f.* benevolenza, affezione, affetto; favore, grazia, dilezione.

Wohlgezogen, *agg.* bene allevato, ben educato, bennato, bene accostumato, morigerato.

Wohlgezogenheit, *f.* buona creanza, buoni costumi; costumatezza.

Wohlhabend, *agg.* benestante, agiato, facoltoso, comodo.

Wohlhabenheit, *f.* l'essere benestante, agiato, agiatezza.

Wohlhergebracht, *agg.* benestabilito. §. eine wohlhergebrachte Gewohnheit, usanza ben fondata, legittimamente introdotta.

Wohlig, *agg. poet.* grato, piacente.

Wohllang, *m.* grato suono; armonia, consonanza; concento; it. eufonia.

Wohllingend, *agg.* di grato suono; armonico, armonioso, melodioso; sonoro; canoro. §. eine wohllingende Stimme, voce sonora, grata, soave, dolce. §. wohllingende Verse, versi armoniosi.

Wohllaut, *m.* grato suono, sonorità, armonia; it. eufonia.

Wohllautend, *agg.* armonioso, sonoro.

Wohlleben, *n.* il vivere nelle delizie, ne' piaceri; vita agiata, comoda.

Wohllöblich, *agg.* onorato, lodevole, *vedi* löblich [*titolo*].

Wohlmeinend, *agg.* ben intenzionato; di sentimenti buoni, sinceri.

Wohlmeinend, *avv.* con buona intenzione, di buon cuore, sinceramente.

Wohlredend, *agg.* ben parlante che parla bene; eloquente.

Wohlredenheit, *f.* il bel dire, l'ornato parlare, eloquenza.

Wohlredner, *m.* bel dicitore, buon oratore.

Wohlriechend, *agg.* odoroso, odo

rifero, fragrante. §. wohlriechende Waſſer, acque odorifere.

Wohlſchmack, *m. vedi* Wohlgeſchmack.

Wohlſchmeckend, *agg.* di buon sapore, saporoso, gustoso.

Wohlſchmeckend, *avv.* saporosamente.

Wohlſein, *n.* il ben essere, buona salute. §. auf Ihr Wohlſein! alla sua salute! evviva [Lei]!

Wohlſtand, *m.* agiatezza, prospero stato; l'essere bene stante. §. im Wohlſtande ſein, ſich befinden, leben, essere in buono, in prospero stato, essere agiato; vivere con tutti i suoi agi.

2) il decoro, decenza; l'onesto, il convenevole, convenienza. §. Wohlſtands wegen, per decenza, convenienza.

Wohlſtandswidrig, *agg.* contro il decoro, indecente, inconveniente, sconvenevole.

Wohlſtehend, *agg.* benestante, che sta bene, in buon punto, a buon termine.

Wohlſtudirt, *agg.* bene studiato, ben elaborato.

Wohlthat, *f.* benefizio; favore, grazia; it. carità. §. Einem Wohlthaten erzeigen, fare benefizj ad alcuno. §. bei dieſer Hitze iſt ein Bad eine wahre Wohlthat, in questa caldura un bagno ricrea, è un balsamo.

Wohlthäter, *m.* —in, *f.* benefattore, beneficatore, -trice.

Wohlthätig, *agg.* benefico, beneficente, beneficante; caritatevole, liberale.

2) *Per* heilſam, che fa bene; salutare, salubre.

Wohlthätigkeit, *f.* beneficenza, inclinazione a far bene, a far carità; liberalità, bontà.

2) salubrità, proficuità.

Wohlthätigkeitsanſtalt, *f.* stabilimento di beneficenza.

Wohlthätigkeitsverein, *m.* riunione di beneficenza.

Wohlthuend, *part.* benefacente, che fa del bene; it. che fa bene, salutare.

Wohlthun, *v. n.* far bene; piacere, andare a genio; essere salutare. §. das thut mir wohl, questo mi fa bene, m'è salutare.

2) [Einem], far del bene ad uno; beneficarlo. §. ſeinen Feinden wohlthun, far bene ai, beneficare i suoi nemici.

Wohlthun, *n.* il far del bene; beneficenza.

§. *Prov.* Wohlthun trägt Zinſen, la carità vien pagata ad usura; chi fa bene aspetti meglio.

Wohltönend, *agg.* armonioso, sonoro.

Wohlüberlegt, *agg.* ben considerato, ben riflesso, ben ponderato.

Wohlunterrichtet, *agg.* ben istruito, ben informato.

Wohlverdient, *agg.* ben meritato; dovuto; condegno. §. ein wohlverdientes Lob, una lode ben meritata. §. eine wohlverdiente Strafe, pena ben meritata.

2) ein wohlverdienter Mann, uomo benemerito.

Wohlverdient, *avv.* meritissimamente.

Wohlverdientheit, *f.* benemerito; benemerenza.

Wohlverhalten, *n.* buona condotta; buona maniera di condursi, di regolarsi.

Wohlverlei, *m. T. de' Bot.* arnica; damasonio.

Wohlverſehen, *agg.* ben provveduto, ben fornito.

Wohlverſorgt, *agg.* ben provvisto, ben provveduto.

Wohlverſtanden, *agg.* ben inteso.

Wohlverſucht, *agg.* ben versato, ben pratico, ben esperto.

Wohlverwahrt, *agg.* ben custodito, ben guardato. §. ein wohlverwahrter Ort, piazza ben riparata, ben munita.

Wohlweislich, *avv.* saviamente, assennatamente, con giudizio.

Wohlwiſſend, *agg.* che sa bene, non ignorante.

Wohlwollen, *v. n.* [Einem], voler bene ad alcuno, essergli affezionato. §. er will Allen wohl, vuole bene a tutti.

Wohlwollen, *n.* benevolenza, benevoglienza, affezione. §. ſich Jemandes Wohlwollen erwerben, cattivarsi la benevolenza d'alcuno.

Wohlwollend, *part.* benevogliente, benevolo. §. ein wohlwollendes Gemüth, un animo benevogliente. §. wohlwollende Geſinnungen, sentimenti benevoli.

Wohlwollend, *avv.* benevolentemente. §. wohlwollend gegen Einen geſinnt ſein, avere benevoli intenzioni verso [di] alcuno.

Wohlziemend, *agg.* conveniente, dicevole.

Wohlzufrieden, *agg.* ben contento, soddisfatto, contentissimo.

Wohnbar, *agg. vedi* bewohnbar.

Wohnbett, *n. T. de' Cacc.* [Lager], covo, covile.

Wohnen, *v. n.* abitare, dimorare, star di casa; it. stanziare, alloggiare. §. in Wäldern, Höhlen wohnen, abitare, vivere nelle foreste, nelle caverne. §. wo wohnt Herr N? dove dimora, sta di casa il signor N? §. auf dem Lande, in der Stadt wohnen, stare alla, in campagna, dimorare in città. §. gut, bequem, ſchlecht, enge u. ſ. w. wohnen, avere un' abitazione buona, cattiva, stretta ec.

Wohngebäude, *n.* casa, edifizio [*in cui si dimora*].

Wohnhaft, *agg.* abitante, domiciliato; stabilito, che dimora, che sta di casa, ha domicilio. §. an einem Orte wohnhaft ſein, aver domicilio, essere stabilito in un luogo.

Wohnhaus, *n.* casa [in cui si sta, si abita].

Wohnort, } *m.* domicilio, dimora,
Wohnplatz, } soggiorno. §. ſeinen Wohnort verändern, cambiar domicilio, di dimora; andare a stare altrove.

Wohnrecht, *n.* gius d'abitazione.

Wohnſitz, *m.* domicilio, dimora; stanza, soggiorno. §. ſeinen Wohnſitz wo aufſchlagen, fissare il suo domicilio, fermare la sua dimora a, in qualche luogo. §. (eines Fürſten), residenza.

Wohnſtatt, } *f.* stanza, dimora,
Wohnſtätte, } domicilio; casa.

Wohnſtube, *f.* stanza [*dove uno abita*].

Wohnung, *f.* abitazione, casa, dimora, domicilio; it. *poet.* alloggio, ostello. §. ſeine Wohnung verändern, cambiare di casa, d'abitazione; it. sgomberare. §. Einem Wohnung und Koſt geben, dare ad uno vitto e alloggio, vitto e stanza. §. freie Wohnung bei Einem haben, avere stanza, alloggio gratis da uno.

2) eine Wohnung, abitazione, dimora, casa. §. eine möblirte, unmöblirte Wohnung, casa, abitazione mobiliata, senza mobili. §. eine kleine Wohnung, abitazioncella.

§. *Fig.* die Wohnung der Seligen, la dimora de' beati.

Wohnzeit, *f.* dimoranza; tempo della dimora.

Wohnzimmer, *n.* stanza [*dove si abita*].

Wölbbogen, *m.* arco a volta; centina.

Wölben, *v. a.* voltare, fabbricare a volta, inarcare. § einen Keller wölben, fare a volta una cantina. §. ein gewölbter Saal, sala [fatta] a volta. §. ſich wölben, inarcarsi. §. der Himmel wölbt ſich über uns, la volta del cielo sta sopra di noi. §. der Weinſtock wölbt ſich um die Laube, la vite s'inarca, s'avvolge in su la pergola.

Wölbſtühe, *f.* armadura, céntina.

Wölbung, *f.* inarcamento, il fare a volta

2) volta, arco, inarcatura.

Wolf, *m.* lupo. §. ein junger Wolf, lupatto, lupattello. §. ein groſser, fürchterlicher Wolf, lupaccio, luponaccio. §. vom Wolfe, lupino, lupigno.

§. *Prov.* 1. den Wolf zum Hirten ſetzen, porre il lupo per pecorajo; dar le pecore in guardia al lupo.

§. *Prov.* 2. den Wolf bei den Ohren halten, tenere il lupo per gli orecchi.

§. *Prov.* 3. der Wolf läſst von Haaren, aber nicht von Art, il lupo cangia il pelo, il vizio mai.

§. *Prov.* 4. der Hunger treibt den Wolf aus dem Walde, il bisogno [il bisognino] fa vecchia trottare.

§. *Prov.* 5. wer ſich zum Schafe macht, den freſſen die Wölfe, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.

§. *Prov.* 6. wenn man vom Wolfe ſpricht, iſt er nicht weit; wird der Wolf genannt, ſo kommt er gleich gerannt, chi ha il lupo in bocca, lo ha in sulla coppa; si parla del lupo, eccolo che viene; il lupo è nella favola.

§. *Prov.* 7. ein Wolf würgt den andern nicht, il lupo non mangia della carne di lupo.

§. *Prov.* 8. der Wolf frißt auch die gezählten Schafe, delle pecore annoverate pur ne mangia il lupo.

§. *Prov.* 9. ein hungeriger Wolf frißt ſchimmelig Brod, lupo affamato mangia pan muffato.

§. *Fam.* einen Wolf im Leibe haben, Hunger wie ein Wolf haben, avere il mal della lupa, una fame canina.

2) (in Treibhäuſern u. ſ. w.), stufa [bassa e lunga].

§. *T. de' Forn.* fornace.

§. *T. de' Birr.* seccatojo.

3) (vom Reiten), incotto, scorticatura, mascalcia, impiagatura [*alle cosce*]. §. ich habe mir einen Wolf geritten, coll' andare a cavallo mi sono incotto.

4) *T. di Ferr.* ferraccia, ballotto.

§. *T. di Mar.* volta.

§. *T. d'Astr.* lupo.

Wolfähnlich, *agg.* simile a lupo.

Wölfchen, *n. dim.* lupatto, lupicino, lupattello.

Wölfen, *v. n. T. de' Cacc.* die Wölfin hat gewölfet, la lupa ha figliato.

Wolfgeſchlecht, *n.* razza lupina.

Wölfin, *f.* lupa.

Wölfiſch, *agg.* lupino; rapace, vorace.

Wölfiſch, *avv.* da lupo, a modo di lupo.

Wolfram, *m. T. de' Chim.* tungsteno.

Wolframkönig, *m.* } regolo di
Wolframmetall, *n.* } tungsteno.

Wolframſauer, *agg.* tungstenico.

Wolframſäure, *f.* acido tungstenico.

Wolfsangel, *f.* trappola, taglinola [da lupi].

Wolfsart, *f.* modo di lupo, lupino.

Wolfsbalg, *m.* spoglia, pelle di lupo.

Wolfsbeere, *f.* uva lupina, di lupo.

Wolfsbiß, *m.* morso; zannata di lupo.

Wolfsbohne, *f.* lupino.

Wolfseiſen, *n.* tagliuola [da lupi].

Wolfsfalle, *f.* trappola, trabocchetto [da lupi].

Wolfsfang, *m.* l'acchiappare lupi.

Wolfsfänge, *m. pl.* zanne di lupo.

Wolfsfiſt, *m. vedi* Boviſt.

Wolfsfuchs, *m.* adivo.

Wolfsfuß, *m. T. de' Bot.* licopo.

Wolfsgarn, *n.* rete da incogliere lupi.

Wolfsgebiß, *n.* zanne, dentatura di lupo.

2) *T. de' Manisc.* freno per cavalli di bocca dura.

Wolfsgrau, *agg.* lupino; grigio di lupo.

Wolfsgrube, *f.* trabocchetto, fossa da incogliere lupi.

Wolfshaut, *f.* pelle di lupo.

Wolfshetze, *f.* caccia di lupi.

Wolfshunger, *m.* fame lupina, canina; adefagia, mal della lupa.

Wolfsjagd, *f.* caccia di lupi, del lupo.

Wolfsjäger, *m.* cacciatore di lupi; lupajo.

Wolfsjägerei, *f.* arnesi per la caccia del lupo.

Wolfskirſche, *f.* [Tollkirſche], belladonna.

Wolfsklaue, *f.* branca di lupo.

Wolfsklinge, *f.* lama della lupa.

Wolfskraut, *n.* napello.

Wolfslager, *n.* covo, covile del lupo.

Wolfsmagen, *m.* stomaco di lupo, vorace.

Wolfsmilch, *f.* latte di lupa.

2) *T. de' Bot* lattajuola, ciparisso; pitiusa, caracia; titimale, titimaglio; escola.

Wolfsnetz, *n.* rete da incogliere lupi.

Wolfspelz, *m.* pelliccia di lupo.

Wolfstiger, *m.* lupotigre.

Wolfstraube, *f.* uva lupina.

Wolfswurz, *f.* aconito. §. blaue Wolfswurz, napello. §. gelbe Wolfswurz, ammazzalupi.

Wolfszahn, *m.* dente, zanna di lupo.

Wolfszeug, *n. T. de' Cacc.* arnesi per la caccia del lupo.

Wolger, *m. vedi* Wälger.

Wolgern, *v. a. vedi* wälgern.

Wölkchen, *n. dim.* nuvoletta, nuvolotto. It. (*im Harne*), nebbiolina.

Wolke, *f.* nuvola, nuvolo, nugolo. it. *poet.* nube. §. eine große, dicke, finſtere Wolke, nuvolone, nuvola densa, tetra. §. der Himmel iſt mit Wolken bezogen, il cielo è coperto di nuvole, è annuvolato. §. ein Berg, der ſich in den Wolken verliert, una montagna che va a perdersi, confondersi tra le nuvole.

§. *Fig.* die Wolken, welche unſern Verſtand umnebeln, la nebbia che offusca il nostro intelletto. §. Einen bis in die Wolken erheben, innalzare, magnificare uno sino a' cieli. §. aus den Wolken fallen, cader dalle nuvole. §. ich war wie aus den Wolken gefallen, io era come caduto dalle nuvole, dal cielo, tanto fui sbalordito.

§. *Per simil.* eine Wolke von Staub, Rauch, un nuvolo di polvere, di fumo. §. eine Wolke von Heuſchrecken, Mücken u. dgl., un nuvolo di locuste, di zanzare ec. §. (*in Edelſteinen*), nuvola. §. (*im Harne*), nuvolo. §. (*im Auge*), nefelio. §. (*im Scherze*), parrucca.

Wölken, *v. n. p.* [ſich], annuvolarsi, coprirsi di nuvole.

Wolkenbruch, *m.* acquazzone improvviso; diluvio.

Wolkenbimmel, *m. T. fis.* regione delle nuvole.

Wolkenleer, } *agg.* sereno, chiaro.
Wolkenlos, }

Wolkenperrücke, *f.* paruccone a nuvoloni.

Wolkenſäule, *f.* colonna di nuvoli.

Wolkenſchnecke, *f.* conca striata.

Wolkenſchreiter, *m. poet.* nubicalpestatore: *Pegaso nubicalpestatore.*

Wolkenſammler, } *m. poet.* nu-
Wolkenthürmer, } biaduna, nubaddensatore: *p. e.* il nubaddensatore Austro piovoso; — il nubiaduna Giove.

Wolkenzug, *m.* passaggio, transito delle nuvole.

Wolkicht, *agg.* nuvoloso, simile a nuvolo, nebbioso, torbido; nuvolato. §. ein wolkichter Bodenſatz, sedimento con nuvoli. §. ein wolkichter Edelſtein, gemma appannata, macchiata. §. eine wolkichte Perrücke, parrucca a nuvoloni.

Wolkig, *agg.* nuvoloso, annuvolato, coperto di nuvole.

Wollarbeit, *f.* lavoro di lana; lanificio.

Wollarbeiter, *m.* lanajuolo.

Wollarm, *agg.* scarso di lana.

Wollbereiter, *m.* apparecchiatore di lana.

Wollblume, *f.* fior lanuginoso. It. *T. de' Bot.* antillide.

Wollboden, *m.* rimessa, magazzino della lana.

Wollbogen, *m.* [Fachbogen], archetto [*da battere la lana*], corda.

Wolldecke, *f.* coperta di lana; boldrone.

Wolldiſtel, *f.* sudriala.

Wolle, *f.* lana. §. kurze, lange Wolle, lanuzza, lana lunga. §. feine Wolle, lana fina, stame. §. grobe Wolle, lana grossa, ordinaria. §. rohe Wolle, lana sucida. §. beſte, auserleſene Wolle, lana bricciata. §. (*die das Schaf von ſelbſt verliert*), lana bastarda. §. weiße ſpaniſche Wolle, albazarina. §. die Wolle ſchlagen, divettare la lana. §. in Wolle arbeiten, lavorare la lana, far lavori di lana.

§. *Fig.* in der Wolle ſitzen, nuotare nel lardo; star con tutti i suoi agi.

§. *Prov.* viel Geſchrei und wenig Wolle, molto fumo e poco arrosto, *vedi* Geſchrei.

§. *Per simil.* (*auf Pflanzen, Früchten*), lanugine.

Wollen, *agg.* di lana; lano. §. wollenes Garn, lana filata. §. wollenes Zeuch, panno lano, di lana. §. wollene Strümpfe, calze di lana.

Wollen, *v. a.* e *n.* volere, aver volontà. §. ich will morgen verreiſen, domani voglio partire, fare un viaggio. §. er will nicht, non vuole. §. er mag wollen oder nicht, che voglia, o no; che voglia, o non voglia. §. willſt du es thun? vuoi farlo? lo vuoi fare? §. wir wollen gehen, fortgehen, andiamocene, ritiriamoci. §. wir wollen fliehen, bleiben, fuggiamo, restiamo. §. ich will thun, als ob ich ſchliefe, voglio far mostra, finta di dormire. §. was er will, das will er ernſtlich, quel ch' egli vuole, lo vuole seriosamente

§. wie Gott will, come Dio vuole. §. wollte Gott! Dio volesse! oh, se Dio lo volesse! §. ſo Gott will, will's Gott, se Dio vuole. §. Gott wolle nicht, Iddio non voglia.

§. was willſt du von mir? [ma] che vuoi da me? §. was wollen Sie? che vuole? §. was wollen Sie hier? che volete [fare] qui? §. lieber wollen, voler piuttosto; preferire. §. ſie will lieber ſterben, als.... vorrebbe piuttosto morire, che.... §. ich will es ſo haben, così voglio, così comando. §. die Geſetze wollen es ſo, le leggi vogliono, ordinano così. §. die Umſtände wollen es ſo, così esigono, richiedono, vogliono le circostanze. §. man will nicht gern arm erſcheinen, non si comparisce volontieri povero, non si dà a divedere la sua povertà. §. er wollte nicht daran, non voleva accudirvi, ripugnava di farlo. §. ich wollte es gern thun, aber.... lo farei volontieri, ma....

§. zu wem wollen Sie? chi cerca? chi domanda? §. man wollte wohl oder übel, es mußte geſchehen, doveva farsi o per amore o per forza. §. wollen Sie wohl die Güte haben? vorrebbe aver la bontà. §. Einem zu Leibe, in die Haare wollen, prendersela con uno, averla con alcuno. §. Einem wohl, übel wollen, voler bene, male ad uno.

2) *Per* werden, *p. e.* ich will es nicht vergeſſen, non lo dimenticherò. §. wir wollen kommen, oh sì, verremo. §. ich will es dir ſagen, te lo dirò; oh sì, te lo

vo' dire. §. wir wollen ſehen, vedremo, si vedrà.

3) *Per* beabſichtigen, volere, aver l'intenzione, essere intenzionato. §. was wollen Sie damit ſagen, che intende a dire con questo? §. ich weiß nicht, was er damit will, io per me non so quel ch' intende [a] dire. §. was will das ſagen? che vuole dir mo questo? che significa questo? §. das will nicht viel ſagen, ciò non significa, non vuol dir molto. §. wenn Sie es ſo wollen, wenn Sie das wollen...., s'Ella vuol così, se così vuole.... §. ich weiß ſchon, wo er hinaus will, conosco già le sue intenzioni; scorgo già, ove tendono le sue mire.

4) *Per* im Begriffe, nahe daran ſein, essere in punto, stare per... essere lì lì per.... §. er will ſterben, sta per morire; è in punto di morte. §. es will Nacht werden, es will regnen, comincia a farsi notte, vuol piovere.

§. dies Gebäude will einfallen, questa fabbrica sta per cadere, minaccia rovina. §. ich wollte eben hineingehen, era sul punto d'entrare; stava per entrare. §. er wollte fallen, era sul punto di cadere, stava lì lì per cascare.

§. ſie wollte bei dieſer Nachricht verzweifeln, a questa nuova ella stava per darsi alla disperazione. §. ſchon wollte er unterſinken, stava già sul punto d'andare a fondo.

5) nicht wollen, non volere. §. dies Holz will nicht brennen, queste legna non ardono. §. das will mir nicht gefallen, ciò non mi aggrada, non mi garba. §. dies will nicht abgehen, non si può staccare questo.

6) *Per* können, *p. e.* was wollte ich machen? che fare? che avrei potuto fare? §. wo will er ſo viel Zeit hernehmen? dove prenderà tanto tempo? §. ich will mich geirrt haben, mi sarò sbagliato; avrò preso errore. §. dem ſei, wie ihm wolle, sia come si voglia. §. er ſei, wo er wolle, sia dovunque siasi. §. es ſei, wo es wolle, dovunque siasi. §. er ſei, wer er wolle, sia chi si voglia; chicchessia. §. es ſei, was es wolle, sia che si vuole; checchessia. §. es ſei, wer es wolle, chiunque sia. §. ich mag ſagen, was ich will, er hört nicht darauf, posso dir quel che voglio, non mi dà ascolto. §. ich mag kommen, wann ich will, er iſt nicht zu Hauſe, posso andarvi quando voglio, non lo trovo mai a casa. §. er ſei ſo reich, als er wolle, ... sia pur ricco quanto voglia....

7) *Per* verſichern, behaupten, *p. e.* er will es gehört, geſehen haben, pretende, assicura di averlo udito, veduto. §. man will ihn dort bemerkt haben, si pretende, si vuole averlo visto in quel luogo.

8) *Per* erfordern, volere, richiedere, esigere. §. dieſe Arbeit will viel Zeit [haben], ci vuole molto tempo per questo lavoro, esige molto tempo. §. dieſer Ofen will viel Holz, questa stufa, cotesto fornello consuma molta legna. §. dazu will es viel Geld, vi ci vuole molto danaro, una gran moneta.

Wollen, *n.* il volere. §. das Wollen und das Vollbringen, il volere e l'eseguire.

Wollen, *v. n. p.* [ſich], accotonarsi, alzare il pelo.

Wollenbaum, *m.* pioppo nero.

Wollengarn, *n.* lana filata.

Wollenwaare, *f.* lanifizio; mercanzia di lana.

Wollenweber, *m.* lanajuolo; tessitor di panno lano.

Wollenzeuch, *n.* panno lano.

Wollfabrik, *f.* manifattura di panni lani.

Wollfabrikant, *m.* lanajuolo.

Wollfärber, *m.* tintore di lana.

Wollflocke, *f.* fiocco, bioccolo di lana.

Wollfuhre, *f.* vettura di lana.

Wollgras, *n. T. de' Bot.* osiride.

Wollhaar, *n.* capelli crespi, lanuti.

Wollhandel, *m.* traffico di lana; negozio lanifero.

Wollhändler, *m.* mercante di lana, lanajuolo.

Wollhandlung, *f.* negozio di lana. It. bottega del lanajuolo.

Wollicht, *agg.* lanoso, simile a lana, lanuginoso. §. wollichte Haare, capelli crespi, lanuti. §. wollichte Blätter, foglie lanuginose, tomentose. §. wollichtes Brod, pan sollo.

Wollig, *agg.* lanoso, lanuto.

Wollkäferchen, *n.* birro.

Wollkamm, *m.* pettine da lana.

Wollkämmer, *m.* garzatore, stamajuolo.

Wollkämmerei, *f.* garzatura [di lana].

Wollkämmung, *f.* il pettinar lana.

Wollkenner, *m.* conoscitore, intendente di lana.

Wollkenntniß, *f.* cognizione di lana.

Wollkrämpel, } *f.* straccione,
Wollkratze, } cardo.

Wollkräße, *f.* borra di lana.

Wollkraut, *n. T. de' Bot.* verbasco, tassobarbasso, guaragnasto.

Wollleſer, *m.* spelazzino.

Wollmarkt, *m.* mercato di lana.

Wollpreis, *m.* prezzo della lana.

Wollrad, *n.* filatojo della lana.

Wollreich, *agg.* wollreiches Tuch, panno che ha molto corpo, molto lanoso. 2) ein wollreiches Land, paese abbondante di lana, di pecore.

Wollreißer, *m.* scardassatore, garzatore.

Wollſack, *m.* sacco di lana.

Wollſchere, *f.* forbici, cesoje [da tosare le pecore].

Wollſchläger, *m.* battilana, divettino.

Wollſchur, *f.* la tosatura [delle pecore]. 2) tempo della tosatura.

Wollſpinner, *m.* filatore di lana.

Wollſpinnerei, *f.* filatojo [della lana]. It. filatura di lana.

Wollſpinnerin, *f.* filatora, filatrice di lana.

Wollſtreicher, *m.* cardatore.

Wolltier, *n.* animale lanifero.

Wolltragend, *agg.* lanifero, lanuto; che produce lana.

Wolluſt, *f.* diletto, delizia, sommo piacere. §. es iſt eine Wolluſt, Gutes zu thun, si è un sommo piacere il far del bene. §. das iſt meine größte Wolluſt, questo è il mio massimo piacere. 2) lussuria, voluttà, libidine; diletto carnale. §. der Wolluſt widerſtehen, resistere alla carne. §. in Wollüſten verſinken, immergersi, ingolfarsi nella libidine. §. der Wolluſt pflegen, fröhnen, ſich den Wollüſten ergeben, soddisfare, contentare i desiderj carnali, della carne, darsi alla voluttà, alla libidine. §. thieriſche, viehiſche Wolluſt, lascivia brutale, stallonaggine.

Wollüſtig, *agg.* dilettevole, delizioso, piacevole, gratissimo. §. ein wollüſtiges Vergnügen, un piacere voluttuoso. 2) voluttuoso, libidinoso, lascivo, lussurioso; salace. §. ein wollüſtiges Weib, donna, femmina salace, lasciva. 3) ein wollüſtiges Gemälde, pittura, quadro lascivo, osceno. §. wollüſtige Blicke, Geberden, sguardi, atti lascivi.

Wollüſtig, *avv.* voluttuosamente, libidinosamente.

Wollüſtling, *m.* uomo voluttuoso, libidinoso, dato alla libidine, a' piaceri carnali; libertino, it. sibarita.

Wollvieh, *n.* bestiame lanuto; pecore.

Wollwaare, *f.* mercanzia di lana; it. lanifizio.

Wollwage, *f.* bilancia della lana.

Wollwagen, *m.* carro da trasportar lana. It. carro [carico] di lana.

Wollwäger, *m.* pesator di lana.

Wollweber, *m.* tessitor di panni lani, lanajuolo.

Wollweberei, *f.* manifattura di panni lani.

Wollweide, *f.* salcio lanuginoso, lanuto.

Wollwerk, *n.* lanificio, lanifizio.

Wollwieger, *m. vedi* Wollwäger.

Womit, *avv.* [*relativ.*] con che, col quale, con cui, di cui; onde. §. der Degen, womit er mich verwundet hat, la spada con cui mi ferì. §. das Werk, womit ich mich beſchäftige, l'opera di cui mi sto occupando. §. die Sachen, womit er mich beſchenkt hat, le cose che mi ha regalate. 2) [*interrog.*] con che? con qual cosa? §. womit iſt dies Schiff beladen? di che è carico il vascello? quale è il carico di questo vascello §. womit kann ich Ihnen dienen? in che la posso servire?

Wonach, *avv.* [*relativ.*], dopo di che, secondo che, dopo la qual cosa. §. das Ziel, wonach wir ſchießen, il bersaglio, lo scopo al quale noi tiriamo. §. der Befehl, wonach ich mich richte, l'ordine secondo cui mi regolo. §. das Modell, wonach er arbeitet, il modello sul cui, dal quale si va regolando. 2) [*interrog.*] wonach fragen Sie? di che richiede, domanda? chi vuole? §. wonach riecht es hier? che odore c'è qui? §. wonach riecht das? di che odora questo? §. wonach ſoll ich mich richten? secondo che, su di che devo regolarmi? §. wonach ſtrebt er? a che aspira? in che ha posto la mira? a che tende?

Wonne, *f.* sommo e soave diletto, piacere interno, voluttà, delizia. §. vor Wonne vergehen, venir manco dalla gioja; *pop.* andarsene in brodo. §. welche Wonne! che delizia!

Wonnegefühl, *n.* sentimento di voluttà, di sommo piacere; sentimento delizioso.

Wonnemonat, } *m.* il [delizioso]
Wonnemond, } Maggio.

Wonnestunde, *f.* ora di sommo piacere, di sommo diletto, deliziosa.

Wonnetag, *m.* giornata, giorno di sommo diletto, piacere, passato in gaudio, in letizia.

Wonnetrunken, *agg. post.* ebbro di gioja, di sommo contento.

Wonnevoll, *agg.* delizioso, piacevolissimo; pieno di gioja, di letizia, di voluttà.

Wonnig, *agg.* delizioso, piacevolissimo. §. ein wonniges Gefühl, un sentimento deliziosissimo. §. wonnige Tage, giorni deliziosi, di giubilo, di gaudio, passati nel massimo diletto.

Wonniglich, *agg. vedi* Wonnig.

Wonniglich, *avv.* deliziosamente, piacevolissimamente.

Worán, *avv.* [*relativ.*] a che, alla qual cosa, a cui, al quale. §. das ist Etwas, woran mir viel liegt, questa è una [tal quale] cosa che m'importa molto. §. das Zeichen, woran man es erkennt, il segno con, a cui si riconosce. §. ich weiß nicht, woran ich bin, non so dove dare il capo, non so a che Santo rivolgermi. §. ich weiß nicht, woran ich mit ihm bin, non so come regolarmi con lui, che pensarmi di lui. §. ich weiß nicht, woran es liegt, io non so in che sta, donde viene. §. woran denken, pensare a qualche cosa, a checchessia. §. woran arbeiten, star dietro a lavorare, a far q. c.

2) [*interrog.*] a che? a qual' cosa? §. woran denken Sie? a che pensa? a che va pensando? §. woran liegt es, daß....? donde viene, proviene, che....? §. woran hast du mich erkannt? in che m'hai riconosciuto? §. woran ist er gestorben? di che malattia è [egli] morto? §. woran erkennt man es? a che si riconosce?

Worán, *avv.* [*relativ.*], su [di] che, sopra che, sul quale; su, sopra la qual cosa; dove. §. der Stuhl, worauf sie saß, la sedia in cui, su la quale sedeva, stava seduta. §. ich weiß nicht, worauf er wartet, io non so che sta aspettando, che si va aspettando. §. worauf stehen, ruhen, liegen, stare, posare, giacere su, sopra q. c. §. worauf achten, attendere, badare a checchessia. §. sich worauf freuen, *vedi* freuen. §. worauf losgehen, avventarsi, avanzarsi in verso q. c.

2) *Per* hierauf, nach diesem, dopo di che. §. Alles schwieg, worauf er fortging, tacquero tutti, quindi se n'andò.

3) [*interrog.*] worauf sitzen Sie? dove sta seduto? §. worauf gründen Sie Ihre Ansprüche? su di che fonda le sue pretensioni. §. worauf kommt es an? di che si tratta? da che dipende?

Woráus, *avv.* [*relativ.*] donde, onde, da che, da cui. §. eine Aeußerung von ihm, woraus ich schließe, daß.... una sua espressione dalla quale conchiudo che.... §. der Stoff, woraus dies gemacht ist, la stoffa, la materia di cui ciò è fatto. §. die Quellen, woraus ich geschöpft habe, le sorgenti da, in cui ho attinto. §. eine Verlegenheit, woraus er sich schwerlich reißen wird, un imbroglio da cui difficilmente si caverà, si spiccherà. §. woraus folget, donde ne segue, onde si può concludere. §. woraus kommen, uscire di qualche luogo.

2) [*interrog.*] woraus ist dies Uebel entstanden? da dove è venuto, derivato cotesto male? §. woraus ist dies gemacht? di che [cosa] è fatto questo? §. woraus schließen Sie das? da che, donde conchiude Ella questo?

Worein, *avv.* [*relativ.*], ove, nel qual luogo, nel quale, in cui. §. der Abgrund, worein er sich gestürzt hat, il precipizio in cui si è gettato. §. das ist eine Sache, worein ich mich nicht mische, questa è una cosa in cui non mi mischio, non vo' mischiarmi.

2) [*interrog.*] in dove? ov'entro? §. worein soll ich dies thun? [in] dove, ov' [entro] devo mettere?

Worfeln, *v. a.* [das Getreide], dilloccare, spulare, spugliare il grano.

Worfler, *m.* colui che spula, dilocca il grano.

Worfschaufel, *f.* ventilabro.

Worftenne, *f.* aja [da spulare il grano].

Worgen, *v. a. vedi* würgen.

Worin, *avv.* [*relativ.*] ove, dove, in che, in cui, nel quale. §. das Haus, worin ich wohne, la casa, dove, in cui io abito; la mia casa. §. das, worin er am meisten bewandert ist, quello in cui è il più versato. §. worin liegen, sein u. s. w., giacere, essere ec. in alcun luogo, in q. c.

2) [*interrog.*] in che? §. worin besteht es? in che consiste? §. worin war es gewickelt? in che era involto?

Worinnen, *avv. vedi* worin.

Wornách, *avv. vedi* wonach.

Worpen, *f. pl. T. di Mar.* scossa del mare.

Wort, *n.* [*pl.* Wörter], parola, voce, vocabolo, termine. §. ein deutsches, englisches Wort, voce Tedesca, Inglese. §. ein neues Wort, voce nuova, neologismo. §. ein altes, veraltetes Wort, voce antica, antiquata, rancida. §. ein fremdes Wort, una parola estranea.

§. unechte Wörter, voci barbare. §. ein Wort ausstreichen, cancellare una voce, una parola. §. von Wort zu Wort übersetzen, tradurre parola per parola, letteralmente. §. Wörter auswendig lernen, imparare a mente vocaboli.

2) [*pl.* Worte], parola; detto, motto. §. seine Gedanken durch Worte, in Worten ausdrücken, esprimere i suoi pensieri con parole, per via di parole. §. die Worte verstümmeln, troncare, ammazzare le parole. §. die Worte verschlingen, mangiarsi, ingojarsi le parole. §. nicht ein Wort sagen, non dir, non far parola, non aprir bocca. §. ohne ein Wort zu sagen, senza dire una parola, senza far motto. §. mit, in drei Worten, in una parola, in breve, alle corte.

§. schwülstige Worte, paroloni. §. garstige Worte, parolacce. §. rauhe Worte, parole rozze, parolozze. §. schmeichelhafte Worte, paroline, parolette lusinghiere. §. harte Worte, parole dure, torte. §. süße Worte, paroline, parole dolci, melliflue. §. abgebrochene Worte, parole tronche.

§. Einem gute Worte geben, dar belle parole, paroline ad uno; venir con le belle. §. das sind leere Worte, queste son vane parole, chiacchiere inutili, fandonie. §. Einen mit leeren Worten abspeisen, dar parole, paroline ad uno, imboccarlo col cucchiajo vuoto; dargli l'erba trastulla. §. seine Worte wählen, abwägen, pesare, ponderare le sue parole.

§. ich habe nur ein Wort, ein paar Worte zu sagen, non ho a dire che una sola parola, due parole. §. mein Herr! auf ein Wort, una parola, favorisca [ho a dirle] una sola parola! §. mit viel Worten wenig sagen, dir poco in molti detti. §. mit wenig Worten viel sagen, dir molto in pochi detti, in poche parole.

§. viele Worte machen, far molte parole, recar molte parole in mezzo. §. nicht viel Worte machen, con pochi Worten fein, far poche parole. §. wozu so viel Worte? a che tante parole?

§. mit Einem Worte, was wollen Sie dafür? in una parola, facciamo pochi discorsi, quanto ne vuole? §. mit Einem Worte, ich thue es nicht, in una parola, alle brevi, io non lo farò. §. fünf Thaler, das ist mein letztes Wort, cinque talleri, ma questa è la mia ultima parola. §. Ein Wort so gut als Tausend, una volta per mille. §. mit ausdrücklichen Worten, con espressi detti. §. nach den Worten des Vertrages, secondo cantano le parole del contratto. §. mit andern Worten, con altre parole, altri detti.

§. das Wort haben, aver la parola. §. das Wort nehmen, prendere la parola, pigliar a dire. §. das Wort führen, parlare, prender la parola per gli altri. §. in jener Gesellschaft führt er das Wort, in quella conversazione fa il primiccrio. §. er will immer das große Wort haben, führen, das Wort allein führen, egli vuol sempre esser solo a parlare, imporre silenzio a tutti, fare l' arcifanfano. §. sie will immer das letzte Wort haben, ella vuol sempre dire l'ultima. §. Einen nicht zum Worte kommen lassen, rompere, tagliare le parole in bocca ad alcuno; assordare, seccare una pescaja. §. man ließ mich nicht zum Worte kommen, non mi si concedeva di parlare, d'aprir la bocca. §. nicht zum Worte kommen können, non toccare a dire Galizia.

§. Einem ins Wort fallen, rompere la parola in bocca ad alcuno, interromperlo nel suo discorso. §. mit Worten aneinander gerathen, venire a parole, rissabdarsi di parole. §. Worte mit einander wechseln, contendere di parole, altercare.

§. von Worten kam es zu Schlägen, dalle parole si venne a' fatti. §. kein Wort mehr! non una parola di più! §. kein Wort mehr davon! non se ne parli più; non se ne faccia più menzione. §. glauben Sie meinen Worten, creda alla mia parola. §. Etwas nicht Wort haben wollen, non voler confessare di aver detto, fatto q. c. §. das ist das rechte Wort, ecco la vera espressione, la parola conveniente. §. das ist ein Wort, das ist doch noch ein Wort, ein vernünftiges Wort, questo chiamasi parlare. §. das ist ein Wort zu seiner Zeit, questa è una parola detta a tempo, a proposito.

§. ein gutes Wort für Jemand ein-

legen, metterci una buona parola, intercedere per alcuno. §. ein Mann, mit dem man ein Wort reden kann, uomo con cui si può ragionare; uomo capace di ragione. § Ihr Wort in Ehren, salvo il rispetto dovuto, che si deve alle sue parole.

§. *Prov.* 1. ein Wort gibt das andere, una parola tira l'altra; il dir fa dire.

§. *Prov.* 2. ein gutes Wort findet eine gute Statt, onestà di bocca assai vale, e poco costa; le buone parole acconciano i mali fatti.

3) das Wort Gottes, la parola di Dio. §. das Wort Gottes predigen, verkündigen, predicare, annunziare la parola di Dio. §. ein Diener des göttlichen Wortes, ministro della parola di Dio. §. das Wort, il Verbo, il Verbo incarnato. §. das ewige Wort, il Verbo eterno.

4) *Per* Versprechen, parola, fede, promessa. §. sein Wort geben, dar parola, impegnare la sua parola. §. Wort halten, sein Wort halten, mantenere la parola, la sua parola, promessa. §. sein Wort zurücknehmen, prendere indietro la sua parola; ritrattarsi. §. nicht Wort halten, sein Wort brechen, non mantenere la parola, fare della parola fango. §. ich verlasse mich auf sein Wort, io mi fondo, mi fido nella sua parola. §. auf mein Wort, ich gebe Ihnen mein Wort darauf, su la mia parola, le do la mia parola. §. ein Mann von Wort, uomo di parola, che mantiene la promessa. §. Einen beim Worte nehmen, prendere uno in parola.

§. *Prov.* ein Wort ein Mann; ein Wort ein Wort, ein Mann ein Mann, un uomo onesto mantiene la sua parola.

Wortähnlichkeit, *f.* *T. di Gram.* paronomasia.

Wortarm, *agg.* povero di parole, di voci, di vocaboli.

Wortarmuth, *f.* scarsità, mancanza di parole.

Wortausleger, *m.* interprete, scoliaste, chiosatore.

Wortbetrug, *m.* sofisma; argomento fallace.

Wortbildung, *f.* formazione di parole; di voci.

Wortbrüchig, *agg.* fedifrago, che non mantiene la sua parola.

Wortbrüchigkeit, *f.* il non mantener la parola.

Wörtchen, *n. dim.* paroletta, parolina. §. ein Wörtchen im Vertrauen, una parolina in confidenza. §. ein winziges Wörtchen, paroluccia; vocabolucciо. §. kein Wörtchen sagen, non far motto; non far nè motto nè tutto.

Wörterbuch, *n.* vocabolario, dizionario; lessico.

Wörterbuchschreiber, *m.* lessicògrafo, vocabolarista.

Worterfinder, *m.* inventor di parole, di neologismi; neòlogo.

Worterfindung, *f.* invenzione, formazione di nuove parole, di neologismi.

Worterklärung, *f.* spiegazione, definizione di parole.

Wortfechterei, *f.* logomachia.

Wortfolge, *f.* costruzione.

Wortforscher, *m.* etimologista.

Wortforschung, *f.* etimologia.

Wortfügung, *f.* ordine, disposizione, composizione delle parole; sintassi

Wortführer, *m.* colui che parla per gli altri, che prende la parola.

Wortgeklingel, *n.* chiacchierio insignificante.

Wortgepränge, *n.* grandiloquenza, magniloquenza, magnificenza, apparato, pompa di parole.

Wortgezänk, *n* contesa, lite, altercazione.

Wortgleichheit, *f.* paronomasia.

Worthabend, *agg.* colui che prende la parola, che parla.

Worthalter, *m.* attenditore di [sua] parola; mantenitore della promessa.

Wortkampf, *m.* dibattimento, disputa, quistione; logomachia.

Wortkarg, *agg.* taciturno, che fa poche parole, scarso di parole.

Wortkargheit, *f.* taciturnità.

Wortkrämer, *m.* cruscajo; glosator pedantesco di vocaboli.

Wortkrämerei, *f.* grammaticheria; glosa pedantesca di vocaboli.

Wortkram, *m.* filastroccola, ciance, zacchere.

Wortkrämer, *m.* parolajo, parabolano, anfanatore.

Wortkrämerei, *f.* il razzolar parole; filastroccola, anfania, zacchere.

Wortkrieg, *m.* logomachia, disputa, guerra di parole.

Wortkünstelei, *f.* sofisticheria; soverchia squisitezza di parole; periodi ricercati.

Wortkünstler, *m.* uomo che affetta parole soggiate; favellator in punta di forchetta.

Wörtlich, *agg.* vocale; it. letterale; proprio. §. das wörtliche Gebet, l'orazion vocale. §. der wörtliche Verstand, Sinn, il senso letterale, proprio. §. eine wörtliche Uebersetzung, una traduzione letterale. §. der wörtliche Inhalt eines Briefes, il contenuto letterale d'una lettera.

Wörtlich, *avv* parola per parola; letteralmente.

Wortmangel, *m.* mancanza, scarsità di parole.

Worträtsel, *n.* logogrifo.

Wortregister, *n.* registro de' voci, de' vocaboli.

Wortreich, *agg.* ricco, abbondante di parole, di voci, di termini. §. eine wortreiche Sprache, una lingua ricca di parole. §. ein wortreicher Mensch, uomo che fa molte parole, eloquente.

Wortreichthum, *m.* ricchezza, abbondanza di parole.

Wortschwall, *m.* profluvio di parole.

Wortspiel, *n.* bisticcio; arguzia, concettino.

Wortstellung, *f.* collocazione, disposizione, ordine delle parole.

Wortstreit, *m.* contesa, contrasto, quistione.

2) logomachia.

Wortüberfluß, *m.* ridondanza, superfluità, profluvio di parole.

Wortveränderung, *f.* mutazione di parole.

Wortverderber, *m.* uno stroppiaparole, stroppiator di parole.

Wortverderbung, *f.* corruzione, stroppiamento di parole.

Wortverdreher, *m.* uno storciparole, colui che stravolge le parole.

Wortverdrehung, *f.* stravolmra di parole.

Wortversetzung, *f.* trasposizione di parole, inversione.

Wortverstand, *m.* senso, significato letterale delle parole

Wortwechsel, *m.* contesa, contrasto, lite, quistione. §. in einen Wortwechsel mit Jemand gerathen, entrare in una contesa [di parole] con alcuno, venire a parole con lui. §. einen Wortwechsel mit Jemand haben, essere venuto a parole, contendere con alcuno.

Wortwiederholung, *f.* repetizione di parole.

Worüber, *avv.* [*relativ.*], su che, sopra che, sul quale, su di che, su, sopra qual cosa, su la qual cosa. §. das ist es, worüber ich betrübt bin, worüber ich lache, ecco di che sono afflitto, di che rido. §. ein Vorfall, worüber ich mich freue, un accidente di cui, del quale mi rallegro §. der Stein, worüber ich gefallen bin, la pietra su la quale io caddi. §. der Fluß, worüber diese Brücke führt, il fiume sul quale mena questo ponte. §. worüber sprechen, parlare di, sopra q. c. §. worüber streiten, disputare, contendere di q. c. §. worüber gehen, passar su [di] q. c.

2) [*interrog.*] worüber freuen Sie sich? di che si rallegra? §. worüber bist du gefallen? su di che sei cadato? §. worüber ist sie böse? su di che è andata in collera, che cosa l'ha messa in collera?

Worum, *avv.* *vedi* warum.

Worunter, *avv.* [*relativ.*] sotto che, sotto cui, sotto il quale; sotto la qual cosa; it. tra cui, tra quale. §. das Bett, worunter er versteckt war, il letto sotto 'l quale egli stava nascosto. §. ein Wort, worunter man vielerlei versteht, una parola che ha, esprime molti e varj significati, sotto la quale s'intendono molte cose. §. meine Freunde, worunter er auch ist, i miei amici fra li quali egli è uno. §. worunter ich nichts Anderes verstehe, als.... sotto la qual cosa io non intendo altro che....

2) [*interrog.*] worunter war er versteckt? sotto che, sotto qual.... s'era nascosto? §. worunter soll ich ihn zählen? fra i quali devo io contarlo?

Worwider, *avv.* *vedi* wowider.

Worzu, *avv.* *vedi* wozu.

Woselbst, *avv.* dove, ove, in qual luogo.

It. *vedi* wo.

Wovon, *avv.* [*relativ.*] di che, di cui, del quale; donde. §. das, wovon ich spreche, quello di cui parlo. §. die Sache, wovon die Rede ist, la cosa di cui si ragiona, si tratta. §. das Tuch, wovon ich einen Rock habe, il panno di cui ho un vestito. §. er hat nichts, wovon er leben kann, non ha di che vivere. §. das ist Etwas, wovon er nichts versteht, questa è cosa ch' egli non intende.

2) [*interrog.*] di che [cosa] §. wovon ist die Rede? di che si parla, si tratta, si ragiona? §. wovon lebt er? di che vive egli? §. wovon hängt dies ab? da che dipende questo?

Wovór, *avv.* [*relativ.*] das Haus, wovor er ſtund, la casa dinanzi la quale stava. §. das iſt Etwas, wovor man ſich hüten muß, questa è cosa da guardarsene.

2) [*interrog.*] di che. §. wovor fürchten Sie ſich? di che si spaventa, di che ha paura?

Wowider, *avv.* übl. wogegen, *vedi.*

Woywóde, *m.* vaivodo.

Woywódſchaft, *f.* dignità di vaivodo. It. dominio di vaivodo.

Wozu, *avv.* [*relativ.*] a che; al quale, alla qual cosa. §. wer weiß, wozu es gut iſt, chi sa a che è buono? §. das iſt Etwas, wozu ich nicht rathe, questa è cosa che non consiglio. §. ſich wozu entſchließen, risolversi a.... §. Etwas wozu anwenden, brauchen, impiegare, adoprare q. c. ad un certo uso.

2) [*interrog.*] wozu dient, ſoll das? a che serve questo? a che deve servire? §. wozu hilft es? a che giova?

Wrack, *n. T. di Mar.* caserna, passera.

Wucher, *m.* usura. §. auf Wucher leihen, prestare a usura. §. Wucher treiben, vom Wucher leben, usureggiare, fare usura, vivere d'usura.

§. *Fig.* Etwas mit Wucher vergelten, pagare, rimeritare a, con usura.

Wucherblume, *f.* bambagelle.

Wucherei, *f.* usura, usureggiamento. §. Wucherei treiben, usureggiare.

Wucherer, *m.* usurajo, usuriere.

Wuchergeld, *n.* usura; danaro usurajo.

Wuchergewinn, *m.* guadagno usurajo, illecito.

Wucherhaft, *agg. vedi* wucheriſch.

Wucherhandel, *m.* traffico usurajo, usureggiamento.

Wucherhändler, *m.* usuriere, usurajo; colui che usureggia.

Wucherin, *f.* usuraja, usuriera; it. prestatrice.

Wucheriſch, *agg.* usurajo, usurario. §. wucheriſche Zinſen, censi, frutti usuraj; it. illeciti. §. wucheriſcher Gewinn, guadagno usurajo, illecito. §. ein wucheriſcher Geizhals, un sordido avaraccio, usurajo.

Wucheriſch, *avv.* da usurajo; ad usura.

Wucherjude, *m.* giudeo usurajo.

Wucherkauf, *m.* compra, contratto usurajo.

Wucherlich, *agg. vedi* wucheriſch.

Wuchern, *v. n.* usureggiare, fare usura. §. mit dem Gelde wuchern, fare incetta di danari, far l'incettatore, l'usurajo. §. mit Korn wuchern, fare incetta di grano, incettare i grani, venderli a usura.

§. *Fig.* mit ſeinem Pfunde wuchern, far valere i suoi talenti.

2) (von Pflanzen), lussuriare, lussureggiare, andarsene in rigoglio.

Wuchernd, *part.* usureggiante.

2) (von Pflanzen), lussuriante, lussureggiante; soverchiamente rigoglioso.

Wucherpflanze, *f.* pianta lussuriante.

Wucherzins, *m.* usura; interesse usurajo.

Wuchs, *m.* il crescere, crescimento, crescenza. §. dieſer Baum hat ſeinen völligen Wuchs, è un albero fatto. §. noch im Wuchſe ſein, crescere tuttavia. §. er hat einen ſtarken Wuchs, egli va crescendo di molto.

2) dieſer Baum hat einen ſchönen Wuchs, iſt von ſchönem Wuchſe, questo albero è venuto su bene, è cresciuto bene. §. ein Rohr von Einem Wuchſe, canna senza nodi, d'un solo calamo, getto. §. ſie hat einen ſchönen, zierlichen Wuchs, ella ha una vita svelta, un bel vitino. §. ein Mann von ſchönem Wuchſe, un uomo ben fatto della persona, di bella statura.

3) ein Wuchs von einem Jahre, rampollo, getto d'un anno.

Wucht, *f.* [Laſt, Schwere], peso, pesantezza, gravezza.

2) *T. d' Arch.* puntello, vivo.

Wuchtbaum, *m.* [Hebebaum], leva, lieva.

Wuchten, *v. n.* pesare, essere pesante, grave.

2) *v. a.* brandire, pallare.

Wudeln, *v. n. Provinc.* übl. gedeihen, *vedi.*

It. unrecht Gut wudelt nicht, la bertuccia ne porta via l'acqua.

Wuhl, *f. T. de' Cacc.* luogo dove ruffolano i cinghiali.

Wühlen, *v. a. T. di Mar.* munire, legare con corda.

Wühlen, *v. n.* (in der Erde), scavare, grufolare. §. (von Schweinen), grufolare, ruffolare. §. (vom Maulwurfe u. dgl.), ſich in die Erde wühlen, andar sotto terra grufolando. §. das Waſſer hat hier große Löcher gewühlt, l'acqua ha scavato qui grandi buche.

§. *Fig.* in den Akten, Papieren, Sachen wühlen, andar rovistando, scartabellando gli atti, le carte, trambustando le cose. §. die Schmerzen, die in meinen Eingeweiden wühlen, i dolori che mi lacerano le viscere.

2) *v. a.* ein Loch wühlen, scavare una buca.

Wühling, *f. T. di Mar.* corda di rinforzo.

Wühlmaus, *f.* topo campagnuolo.

Wuhne, *f. vedi* Luhme.

Wulſt, *m.* (eines Pfluges), volva. §. (an Säulen), uovolo; cimazio. §. (an Kanonen), il gonfio, astragalo.

2) (Laſten auf dem Kopfe zu tragen), cercine. §. (auf Nachtſtühlen), carello. §. (unter dem Rocke der Bauernweiber u. ſ. w.), guardinfante, faldiglia.

Wulſtig, *agg.* ravvolto [a foggia di cercine]. §. wulſtige Lippen, labbroni. §. wulſtiges Haar, capelli folti.

Wund, *agg.* e *avv.* scorticato; incotto, impiagato. §. Einen wund ſchlagen, ferire uno leggiermente, scorticarlo [in qualche parte] con percosse. §. ſich wund gehen, reiten, farsi delle impiagature, incuocersi, scorticarsi coll' andar a cavallo. §. ſich den Arm wund reiben, scorticarsi il braccio. §. der Kranke hat ſich wund gelegen, l'ammalato è scorticato dal decubito. §. eine wunde Stelle, la parte, il luogo ferito, piagato.

§. *Fig.* ein wundes Herz, un cuor piagato. §. ein wundes Gewiſſen, coscienza lacerata, cancrenosa, contaminata.

Wundarzneilehre, Wundarzneikunde, *f.* chirurgia.

Wundarzt, *m.* chirurgo; cerusico.

Wundärztlich, *agg.* chirurgico.

Wundbalſam, *m.* balsamo vulnerario.

Wunde, *f.* ferita, piaga. §. eine friſche Wunde, una ferita. §. eine alte, geiterte Wunde, una piaga. §. eine kleine, leichte Wunde, piaghetta, ferita leggiera, lieve. §. eine ſchwere, tödtliche Wunde, ferita grave, mortale, letale. §. eine tiefe Wunde, profonda ferita. §. Einem eine Wunde ſchlagen, beibringen, hauen, ſtechen, ferire, piagare alcuno con la spada, con la sciabla ec. §. eine Wunde bekommen, essere, venir ferito. §. an ſeinen Wunden ſterben, morire delle sue ferite. §. eine Wunde heilen, zuheilen, guarire, consolidare una ferita, una piaga. §. die Wunde iſt zugeheilt, la piaga, la ferita si è consolidata, rammarginata. §. die Wunde wieder aufreißen, rinfrescare, rincrudire la piaga. §. die Wunde iſt wieder aufgebrochen, la piega, ferita si è riaperta. §. die Wunden Chriſti, le piaghe di N. S. Gesù Cristo.

§. *Fig.* die Wunden, welche die Liebe ſchlägt, le ferite d'amore, le piaghe amorose.

Wundeiſen, *n.* tenta.

Wundenmahl, *n.* cicatrice. §. die Wundenmahle Chriſti, des heiligen Franziskus u. a., le stimmate di N. S. Gesù Cristo, di S. Francesco.

Wundenvoll, *agg.* coperto di ferite.

Wunder, *n.* [Verwunderung], maraviglia, meraviglia, stupore. §. voll Wunders, pieno di maraviglia, di stupore. §. es nimmt mich Wunder, daß.... mi maraviglio, mi reca maraviglia, che.... §. man ſieht, hört dort ſein Wunder, vi si vedono, si sentono cose maravigliose.

§. *Fam.* ſein blaues Wunder an Etwas erleben, vedere a' suoi giorni cose da trasecolare, da rimanere stordito.

2) ein Wunder, una maraviglia, un miracolo; un prodigio; un portento. §. ein großes Wunder, miracolone; miracolo da far trasecolare. §. Wunder thun, operare miracoli.

§. *Fig.* dieſe Arzenei hat Wunder gethan, cotesta medicina ha operato portenti. §. es iſt ein Wunder, daß.... è un miracolo, che.... §. er hat Wunder dabei gethan, egli ha fatto maraviglie, prodigi, cose stupende. §. es iſt kein Wunder, wenn man dabei die Geduld verliert, non è poi un miracolo, se vi si perde la pazienza. §. das iſt kein Wunder, non è [un] miracolo. §. ein Wunder von Schönheit, von Klugheit u. ſ. w., una beltà maravigliosa, portentosa, un portento, un mostro di bellezza, un mostro di sapienza, un' arca di scienza. §. ein Wunder von einem Kinde, un fanciullo portentoso.

§. ein Wunder der Natur, der Kunſt, un miracolo, un portento della natura, dell' arte. §. die ſieben Wunder der Welt, le sette maraviglie del mondo. §. Wunders halber, per pura, sola curiosità. §. ich dachte Wunder, was es wäre, io mi figurava chi sa che; credeva che fosse q. c. di straordinario. §. ſich Wunder was einbilden, presumere Dio sa che!

Wunderapfel, *m.* momordica.

Wunderbalſam, *m.* balsamo ammirabile, miracoloso.

Wunderbar, *agg.* maravigliosо, meraviglioso; miracoloso, prodigioso, portentoso, stupendo, mirabile. §. eine wunderbare Erſcheinung, un' apparizione maravigliosa. §. auf eine wunderbare Art, d'un modo straordinario, portentoso. §. von wunderbarer Größe, d'una grandezza mirabile. §. eine wunderbare Schönheit, una portentosa, straordinaria bellezza. §. ein wunderbarer Menſch, un uomo straordinario, maraviglioso.

Wunderbar, *avv.* maravigliosamente, portentosamente, prodigiosamente.

Wunderbare, *n.* il maraviglioso, il mirabile. §. dies grenzt ans Wunderbare, questo ha q. c. del, tiene del maraviglioso.

Wunderbau, *m.* edifizio maraviglioso.

Wunderbaum, *m.* mirasole, ricino, palma Cristi.

Wunderbild, *n.* imagine miracolosa.

Wunderbrunnen, *m.* fonte maravigliosa.

Wunderding, *n.* cosa maravigliosa, mirabile, prodigiosa; prodigio.

Wundererde, *f.* terra miracolosa; litomargo.

Wunderfiſch, *m.* pesce mostruoso.

Wundergabe, *f.* dono, talento maraviglioso.

2) il dono di far miracoli.

Wundergarten, *m.* giardino maraviglioso.

Wundergebäude, *n.* edifizio maraviglioso.

Wundergeburt, *f.* nascita maravigliosa.

Wundergeſchichte, *f.* storia, racconto maraviglioso.

Wundergeſchöpf, *n.* creatura prodigiosa; prodigio di natura.

Wundergeſicht, *n.* visione miracolosa.

Wundergewächs, *n.* pianta mirabile.

Wunderglaube, *m.* fede miracolosa.

Wundergleich, *agg.* simile al prodigio, che tiene del portentoso.

Wundergroß, *agg.* maravigliosamente grande, di grandezza stupenda.

Wundergütig, *agg.* buono a destar maraviglia, d'una bontà maravigliosa.

Wunderhand, *f.* mano miracolosa, che opera miracoli. §. die Wunderhand Gottes, la mano maravigliosa di Dio.

Wunderheld, *m.* eroe ammirabile.

Wunderjahr, *n.* anno miracoloso.

Wunderkind, *n.* fanciullo portentoso, un portento.

Wunderklein, *agg.* piccolissimo, estremamente piccolo.

Wunderkraft, *f.* virtù, forza miracolosa, maravigliosa.

Wunderkur, *f.* guarigione miracolosa.

Wunderland, *n.* paese maraviglioso, mirabile.

Wunderlich, *agg.* [ſeltſam, ſonderbar], strano, singolare straordinario; bizzarro; stravagante. §. ein wunderlicher Menſch, Kopf, un uomo bisbetico, stravagante; una testa bizzarra. §. eine wunderliche Figur, una figura strana, ridicola. §. ein wunderlicher Anzug, un vestimento singolare, bizzarro. §. eine wunderliche Meinung, un' opinione bizzarra, stravagante. §. ein wunderlicher Zufall, un caso straordinario. §. wunderliche Einfälle, Launen, idee stravaganti, bizzarre; bizzarrie, stravaganze.

§. *Fam.* ſeien Sie nicht wunderlich, non mi state a fare il miracoloso, dei miracoli, delle stranezze.

Wunderlich, *avv.* stranamente, stravagantemente.

Wunderlichkeit, *f.* singolarità, bizzarria, stravaganza. §. (eines Menſchen), bizzarria, stravaganza, capriccio, fantasticaggine.

Wundermacht, *f.* potenza maravigliosa; it. possa, efficacia di far miracoli.

Wundermann, *m. Fam.* uomo miracoloso, prodigioso.

2) taumaturgo; operatore di miracoli.

Wundern, *v. n. imp.* es wundert mich, [q. c.] mi reca maraviglia; mi maraviglio. §. es ſoll mich doch wundern, ob.... son molto curioso di vedere, di sapere, se.... §. mich wundert, daß er nicht ſchreibt, stupisco, son maravigliato, che non iscrive.

2) *v. n. p.* ſich wundern, maravigliarsi, rimanere attonito, stupefatto; it. stupire. §. er wird ſich wundern, wenn er hört, daß.... si maraviglierà, rimarrà attonito, sarà stupefatto, quando sentirà, che.... §. wir wunderten uns darüber, ce ne maravigliammo.

Wunderns-werth, } *agg.* degno
Wunderns-würdig, } di maraviglia, maraviglioso, mirabile, stupendo, sorprendente.

Wunderpfeffer, *m.* amomide.

Wunderregen, *m.* pioggia miracolosa, prodigiosa [p. e. di sangue, di rane].

Wunderring, *m. pl.* Zauberring, *vedi*.

Wundersalz, *n.* sal mirabile.

Wundersam, *agg. vedi* wunderbar.

Wunderſchön, *agg.* mirabilmente bello, di bellezza maravigliosa, bello a maraviglia.

Wunderſchön, *avv.* a maraviglia, egregiamente.

Wundersegen, *m.* benedizione miracolosa, maravigliosa. It. incantesimo.

Wunderſelten, *agg.* rarissimo. It. *avv.* rarissimamente, una volta per miracolo.

Wunderſeltſam, *agg.* molto singolare, assai strano.

Wunderſtimme, *f.* voce maravigliosa, portentosa.

Wunderſüß, *agg.* dolcissimo.

Wunderthat, *f.* miracolo; atto, fatto miracoloso. §. Wunderthaten verrichten, fare, operare miracoli.

Wunderthäter, *m.* operatore di miracoli; taumaturgo.

Wunderthätig, *agg.* che fa, che opera miracoli; miracoloso. §. ein wunderthätiges Marienbild, immagine miracolosa della madonna.

Wunderthier, *n.* animale portentoso, prodigioso, mostruoso.

§. *Fig. Fam.* ein Wunderthier, un portento, un mostro, un prodigio d'uomo.

Wundertrank, *m.* [Zaubertrank], bevanda incantata, portentosa; filtro.

Wundervoll, *agg.* miracoloso, maraviglioso. It. mirabilissimo, maravigliosissimo, stupendo, egregio, bellissimo.

Wunderwerk, *n.* opera miracolosa; miracolo, maraviglia. §. die ſieben Wunderwerke der Welt, le sette maraviglie del mondo. §. ein Wunderwerk aus Etwas machen, far grandissimo caso di q. c.

Wunderwirkung, *f.* effetto miracoloso.

Wunderzeichen, *n.* segno, fenomeno miracoloso; miracolo, portento, prodigio.

Wundeſſenz, *f.* essenza vulneraria.

Wundfieber, *n.* febbre cagionata da ferita.

Wundheilung, *f.* guarigione di ferite, di piaghe.

Wundkraut, *n.* [erba] vulneraria.

Wundkur, *f.* cura di ferite, guarigione di piaghe.

Wundmahl, *n. vedi* Wundenmahl.

Wundmittel, *n.* rimedio vulnerario.

Wundmittellehre, *f.* acologia.

Wundöl, *n.* olio vulnerario.

Wundpflaſter, *n.* cerotto, empiastro.

Wundſalbe, *f.* [unguento] vulnerario.

Wundtrank, *m.* pozione vulneraria.

Wundverband, *m.* fasciatura [delle ferite, delle piaghe].

Wundwaſſer, *n.* acqua vulneraria.

Wunſch, *m.* desiderio, voglia, brama; it. *poet.* desio, voto. §. ein vergeblicher Wunſch, un vano, inutile desiderio. §. fromme Wünſche, pii desiderj. §. Einen Wunſch erfüllen, esaudire, soddisfare il desiderio di alcuno. §. Gott erfülle Ihre Wünſche, Iddio adempia i suoi desiderj, voti. §. du biſt mein einziger Wunſch, tu sei l'unico soggetto delle mie brame. §. ſie kommt allen ſeinen Wünſchen zuvor, ella previene tutti i suoi desiderj. §. nach Wunſch, a seconda; come uno vuole, benissimo. §. es geht ihm Alles nach Wunſch, ogni cosa gli va a seconda; gli cascan l'uve nel paniere, va col vento in poppa. §. das iſt mein größter Wunſch, questo è il mio massimo desiderio.

2) *Per* Glückwunſch, augurio. §. ich nehme den Wunſch an, accetto l'augurio. §. gute Wünſche für ſeine Freunde thun, augurar ogni bene a' suoi amici.

Wünſchbar, *agg.* desiderabile.

Wünſchelhut, *m.* cappello magico.

Wünſchelruthe, *f.* bacchetta divinatoria.

Wünſchen, *v. a.* e *n.* desiderare, bramare, volere, aver voglia; it. *poet.* desiare. §. ich wünſche ihn zu ſprechen, desidero di parlargli; vorrei parlargli. §. er wünſcht nichts ſo ſehr, als.... nulla

desidera di più, quanto.... §. wenn Sie es wünſchen, will ich es thun, s'Ella lo desidera, voglio farlo, lo farò. §. es wäre zu wünſchen, daß.... sarebbe da desiderare, che.... §. ich wünſche wohl, ſehr, daß.... vorrei, desidererei, che...

2) Einem guten Morgen, guten Tag u. ſ. w. wünſchen, augurare, dare il ben levato, il buon giorno ad alcuno. §. Einem glückliche Reiſe, Glück zur Reiſe wünſchen, augurare, dare il buon viaggio ad alcuno. §. Einem Glück wünſchen, augurare, desiderare ogni bene ad uno. §. Einem wozu Glück wünſchen, congratularsi, rallegrarsi con uno di q. c. §. Einem ein fröhliches, glückliches neues Jahr wünſchen, augurare il buon capo d'anno ad uno.

§. Einem den Tod wünſchen, desiderare ad uno la morte. §. ſich den Tod wünſchen, desiderarsi la morte. §. ſich reich wünſchen, desiderare d'essere ricco, bramar ricchezze, aver bramosia di ricchezze. §. Einem alles Unglück auf den Hals wünſchen, imprecare, augurare ogni malanno ad alcuno.

Wünſchenswerth, } *agg.* de-
Wünſchenswürdig, } siderabile, desiderativo.

Wünſchung, *f.* il desiderare, desideramento.

Wunſchweiſe, *avv.* a modo di, qual suo desiderio.

Würde, *f.* valore, merito; importanza, rilievo. §. die Würde des Gegenſtandes erfordert, daß.... l'importanza della cosa richiede, che.... §. Einem nach Würden begegnen, dimostrare ad uno i dovuti rispetti, trattarlo secondo la sua dignità. §. Einen in ſeinen Würden laſſen, non togliere ad uno, lasciargli la sua dignità.

2) *Per* Amt, Ehrenſtelle, dignità, onore, carica d'onore, grado, carattere. §. eine geiſtliche, weltliche Würde, dignità ecclesiastica, secolare. §. die obrigkeitliche Würde, magistratura. §. die biſchöfliche, päpſtliche Würde, la dignità vescovile, papale. §. die fürſtliche, königliche, kaiſerliche Würde, il grado principesco, la dignità reale, imperiale, di re, d'imperadore. §. eine akademiſche Würde, dignità, grado accademico. §. nach hohen Würden ſtreben, aspirare ad onori cospicui, ad alto grado. §. zu Würden gelangen, pervenire ad onori.

§. Einem eine Würde ertheilen, conferire una dignità, un grado d'onore ad alcuno. §. ein Jeder ſaß nach ſeiner Würde, ognuno tenne lo scanno secondo il suo grado. §. die Würde des Menſchen, la dignità dell' uomo. §. die weibliche Würde, la dignità femminile, del sesso. §. Etwas unter ſeiner Würde achten, stimare esser q. c. sotto la sua dignità. §. ſeiner Würde Etwas vergeben, derogare dalla sua dignità.

§. ſeine Würde behaupten, sostenere il suo grado, carattere, la sua dignità. §. ein Benehmen voll Würde, un modo d'operare, un operato dignitoso, pieno di dignità. §. Etwas mit Würde vortragen, parlare con sostenutezza, sussiego.

Würdelos, *agg.* senza dignità, senza sussiego.

Würden, *v. a.* übl. würdigen, *vedi*.

Würdenträger, *m.* dignità.

Würdevoll, *agg.* contegnoso, nobile; grave, sostenuto. §. ein würdevolles Benehmen, ein würdevoller Anſtand, un modo d'operare, un contegno dignitoso, sostenuto, nobile. §. eine würdevolle Schreibart, stile sostenuto, nobile.

Würdig, *agg.* degno, condegno, meritevole, di merito. §. ein würdiger Mann, uomo degno, un degno galant'uomo, uomo di merito. §. mein würdiger Freund! mio degnissimo amico. §. ein würdiger Gegenſtand, un degno oggetto. §. ein ſchwerer Strafe würdiges Verbrechen, delitto che merita una gran punizione. §. eine würdige Belohnung, premio condegno; giusto, debito premio.

Würdig, *avv.* degnamente; meritatamente; giustamente, debitamente. Ignobilmente, sostenutamente. §. einer Strafe, Belohnung würdig ſein, meritar giustamente una pena, una ricompensa. §. des Todes würdig ſein, aver meritato la morte. §. ſich zu Etwas würdig machen, rendersi degno di q. c. §. er iſt ihrer nicht würdig, egli non è degno di lei. §. Einen würdig behandeln, trattare uno meritamente. §. dieſe Handlung iſt ſeiner nicht würdig, non è azione da suo pari, degna di lui.

Würdigen, *v. a.* degnare, degnarsi, riputare, giudicare degno, meritevole di.... §. Einen keines Blickes würdigen, non degnare uno d'uno sguardo. §. er würdigte ihn keiner Antwort, non lo degnò d'alcuna risposta. §. er würdigte mich nicht, mit mir zu ſprechen, mich zu grüßen, non si degnò, non mi stimò degno di parlar con me, di salutarmi.

§. würdigen Sie mich Ihrer Freundſchaft, mi degni, voglia riputarmi degno della di lei amicizia. §. ſie würdigt ihn kaum ihres Anblicks, appena ella degna, si degna guardarlo, di uno sguardo.

2) *Per* ſchätzen, anſchlagen, richtig würdigen, valutare, stimare, estimare, apprezzare. §. eine Wohlthat zu würdigen wiſſen, sapere apprezzare una beneficenza.

§. *T. di Zecc.* die Münzen würdigen, valutare le monete. §. dies Gut iſt auf 20,000 Thaler gewürdigt, questo podere è stato valutato, stimato 20,000 talleri.

Würdiger, *m.* estimatore, valutatore.

Würdigkeit, *f.* dignità, l'essere degno; merito. §. nach Verdienſt und Würdigkeit, secondo il dovuto merito.

Würdiglich, *avv.* degnamente.

Würdigung, *f.* degnazione, il degnare.

2) estimazione, apprezzamento.

Wurf, *m.* gittata, tratto, tiro. §. einen Wurf thun, fare una gittata. §. (mit einem Steine), sassata. §. (mit Würfeln), scoppiata; tratto di dadi. §. auf den erſten Wurf, mit Einem Wurfe, al primo tratto, ad un tratto.

§. *T. d'Artigl.* projezione.

§. *Fig.* der Wurf iſt geſchehen, il dado è tratto.

§. Einem in den Wurf kommen, abbattersi per l'appunto, incappare in uno; rincontrarlo a caso.

2) ein Wurf junger Hunde, Katzen u. ſ. w., portata, parto di cagnuolini, di gattucci ec.

§. *T. di Mar.* arricciatura.

§. ein Wurf Geld (beim Zahlen), una tratta di danaro.

§. *T. degli Spill.* ein Wurf Nadeln, una cartata di spilli.

Wurfanker, *m. T. di Mar.* ancora di rimorchio.

Wurfblei, *n. T. di Mar.* scandaglio.

Wurfeiſen, *n. T. de' Pesc.* fiocina.

Würfel, *m. T. geom.* cubo; dado. §. (einer Säule), dado. §. Brod u. dgl. in Würfel ſchneiden, tagliare il pane e simili in quadretti, in pezzetti quadri.

2) (zum Spielen), dado. §. ein blinder Würfel, farinaccio. §. falſche Würfel, dadi falsi, malvagi, di vantaggio. §. Würfel ſpielen, giuocare, fare a dadi.

3) *T. d'Aritm.* cubo.

Würfelbecher, *m.* cornetto, bussolotto da dadi.

Würfelbein, *n. T. d'Anat.* osso cubiforme, cuboide.

Würfelbret, *n.* tavoliere.

Würfelfigur, *f.* figura cubica; cubo.

Würfelform, *f.* forma cubica.

Würfelförmig, *agg.* cubico; cubiforme.

Würfelicht, } *agg.* cubico, cubi-
Würfelig, } forme; in forma di dado. §. das Brod würfelicht ſchneiden, tagliare il pane in quadretti. §. würfelicht Zeuch, panno, drappo, stoffa a scacchi.

Würfeln, *v. n.* giuocare, fare a' dadi. §. um Etwas würfeln, giuocare di q. c. a' dadi.

2) *v. a.* Brod u. dgl. würfeln, tagliare il pane ec. in quadretti, in pezzetti quadri. §. gewürfelter Zeuch, stoffa, drappo a scacchi. §. ein gewürfelter Fußboden, pavimento scacciato, scacchieggiato.

Würfelſchiefer, *m.* argilla schistosa.

Würfelſpath, *m.* spato cubico.

Würfelſpiel, *n.* giuoco di dadi.

Würfelſpieler, *m.* giuocator di dadi.

Würfelweiſe, *avv.* a scacchi; in quadretti, a foggia di dado.

Wurfen, *v. a. vedi* worfeln.

Wurfkraft, *f.* forza di projezione.

Würfler, *m.* giuocator di dadi.

Würflicht, } *agg. vedi* würfe-
Würflig, } licht.

Wurflinie, *f. T. d'Artigl.* linea di projezione.

Wurfmaſchine, *f.* (der Alten), balista

Wurfneß, *n.* giacchio; ritrecine.

Wurfpfeil, *m.* dardo, giavellotto.

Wurfriemen, *m. T. de' Falc.* getto.

Wurfſchaufel, *f.* ventilabro, pala da ventolare il grano.

Wurfſcheibe, *f.* disco.

Wurfſchlange, *f.* scoaria.

Wurfſpieß, *m.* giavellotto, chiaverina, dardo.

Wurfweiſe, *avv.* per, a tratti.

Wurfweite, *f.* tiro.

Wurfzeug, *n.* manganella

Würgapfel, *m.* mela strozzatoja.

Würgbirn, *f.* pera strozzatoja.

Würgen, *v. a.* [Einen], strozzare, strangolare, affogare alcuno.

§. *Prov.* den Bürgen muß man würgen, *vedi* Bürge.

§. *Poet.* scannare, strozzare, ammazzare; fare strage.

§. *Per simil.* (von herbem Obſte), strozzare.

2) einen Biſſen, an einem Biſſen würgen, strozzarsi nell' inghiottire un boccone. §. dieſer Biſſen würget mich, questo boccone mi strozza, mi soffoca. §. Etwas hinunter würgen, ingojare, trangugiare q. c. a bocconi, con istento. §. ſich würgen, fare sforzo per vomitare, sentirsi affogare.

Würgen, *n.* lo strozzare, strozzamento.

Würgend, *part. att.* strozzante. §. würgendes Obſt, frutte strozzatoje.

Würgengel, *m.* l'angelo sterminatore.

Würger, *m.* strozzatore, strangolatore.

2) *T. de' Nat.* laniere, castrica.

Würgobſt, *n.* frutte strozzatoje.

Würgpflaume, *f.* susina strozzatoja.

Würgſtrick, *m.* fune strozzatoja.

Würgung, *f.* strozzamento, strozzatura, lo strozzare.

Würken, *v. n. vedi* wirken

Würklich, *agg. vedi* wirklich.

Wurm, *m.* verme. §. ein kleiner Wurm, vermetto, vermicello. §. (in den Eingeweiden), verme, baco. §. ein Kind, das Würmer hat, fanciullo che patisce di vermi, di bachi. §. die Würmer abtreiben, guarire da' bachi, vermi. §. (im Kopfe), verme encefalo; vermocane. §. (in der Naſe), verme rinario. §. (im Holze), tarlo. §. ein leuchtender Wurm, lucciola. §. die Würmer ſind in dieſen Schrank gekommen, il tarlo s'è messo in cotesto armadio. §. von den Würmern gefreſſen werden, den Würmern zur Speiſe dienen, servir di pasto a' vermi. §. ſich wie ein Wurm krümmen, arronciglarsi, contorcersi come un verme.

§. *Prov.* krümmt ſich doch der Wurm, wenn er getreten wird, ogni serpe ha il suo veleno. §. einem Hunde den Wurm nehmen, ausſchneiden, tagliare il filetto ad un cane. §. ein Pferd, das den Wurm hat, cavallo rognoso. §. (der Schafe), verme volatio. §. (am Finger), panereccio. §. der freſſende Wurm, corba; ulcere maligno. §. der ſchlafende Wurm, paronichia.

§. *Fig.* verme, rammarico segreto. §. der nagende Wurm, verme che rode. §. an ihrem Herzen nagt ein Wurm, una passione, qualche cosa le strugge il cuore; it. una spada le sta fitta in cuore. §. er hat Würmer im Kopfe, egli ha de' bachi in capo, è bisbetico, ha de' grilli.

§. *Fam.* der Wurm, der arme Wurm! la povera creatura!

Wurmähnlich, *agg. vedi* wurmförmig.

Wurmarznei, *f.* medicina antelmintica.

Wurmarzt, *m.* medico che guarisce da' bachi

Würmchen, *n. dim.* vermetto, verminetto, vermicello, verminuzzo, vermicciuolo.

§. *Fam.* das arme Würmchen, la povera creatura; il povero bambino!

Wurmdarm, *m. T. d'Anat.* appendice.

Wurmdoctor, *m.* dottore da bachi, da vermi, cerretano.

Wurmen, *v. n.* das wurmt mich, ciò mi rode dentro, mi muove i vermi, mi dà un dispiacere interno, segreto.

Wurmfarn, *m.* felce. It. tanaceto.

Wurmfieber, *n.* febbre di vermi, cagionata da' vermi.

Wurmförmig, *agg.* vermiforme. §. eine wurmförmige Wurzel, radice vermiforme.

§. *T. d'Anat.* der wurmförmige Anhang des Blinddarms, appendice vermiforme dell' intestino cieco. §. die wurmförmigen Muskeln der Hand, muscoli lombricati, vermiformi della mano.

Wurmfortſatz, *m. T. d' Anat.* appendice vermiforme.

Wurmfraß, *m.* tarlo, intarlamento, tarmatura.

Wurmfräßig, *agg.* intarlato, tarmato, roso da' tarli, vermi.

Wurmicht, *agg.* simile a verme.

Wurmig, *agg.* verminoso, vermicoloso, bucato, pien di vermi. §. wurmiges Holz, legno intarlato.

§. *Fam.* ein wurmiger Menſch, uomo che ha de' bachi in capo, che ha de' grilli, de' capricci.

Wurmkrankheit, *f.* mal de' vermi, de' bachi.

Wurmkraut, *n. T. de' Bot.* ulmaria. It. Wurmkräuter, erbe antelmintiche.

Wurmkügelchen, *n.* } trochisco
Wurmkuchen, *m.* } antelmintico. contro i vermi.

Würmlein, *n. dim.* verminetto, vermicello.

Wurmloch, *n* verminaria; it. buco fatto da' vermi, da' tarli.

Wurmlöcherig, *agg.* intarlato, tarmato.

Wurmmehl, *n.* la tarlatura.

Wurmmittel, *n.* rimedio antelmintico, contro i vermi.

Wurmmoos, *n.* muſco antelmintico.

Wurmneſt, *n.* verminaria, nido de' vermi.

Wurmnudeln, *f. pl.* vermicelli.

Wurmpulver, *n.* polvere contro i vermi.

Wurmſame, *m.* seme santo, assenzio marino.

Wurmſchlange, *f.* lombrico.

Wurmſchneider, *m.* colui che taglia il filetto a' cani.

Wurmſtein, *m.* vermicolite.

Wurmſtich, *m.* tarlo; intarlamento, tarlatura.

Wurmſtichig, *agg* tarlato, intarlato. §. wurmſtichiges Obſt, frutte, bacate. §. wurmſtichig werden, tarlarsi, intarlarsi. It. (vom Obſte), bacare.

Wurmſtichigkeit, *f.* intarlamento; l'essere tarlato.

Wurmſtock, *m. vedi* Wurmneſt.

Wurmtreibend, *agg.* antelmintico.

Wurmwurz, *f. T. de' Bot.* radica della spigelia antelmintica.

Würſling, *m. vedi* Wirſing.

Wurſt, *f.* [Fleiſchwurſt], salsiccia. §. (Blutwurſt), sanguinaccio. §. eine Wurſt, un rocchio di salsiccia; un salsicciotto. §. Wurſt machen, ſtopfen, imbottar salami, farli. §. friſche Wurſt, sanguinaccio fresco. §. geräucherte Wurſt, sanguinaccio fumato. §. geräucherte (Mettwurſt, Schlackwurſt) Fleiſchwurſt, salame, salsiccione

§. *Prov.* 1. Wurſt wider Wurſt, pan per focaccia; qual ballata tal sonata; render coltelli per guaina.

§. *Prov.* 2. die Wurſt nach der Speckſeite werfen, dare un ago per averne un palo di ferro.

§. *Prov.* 3. wie der Mann, ſo brät man ihm die Wurſt, qual persona tal trattamento, tale accoglienza; trattar si deve ognuno secondo la propria condizione.

§. *Prov.* 4. brätſt du mir die Wurſt, löſch' ich dir den Durſt, se a me un piacer tu fai, altro da me ne avrai.

2) *Per* Wurſtwagen, vettura da sedere cavalcioni.

§. *Fig. Fam.* auf der Wurſt herumfahren, herumreiten, andare scroccando, appoggiando la labarda da questo e da quello.

Wurſtbügel, *m.* imbuto da far salsicce.

Würſtchen, *n dim.* salsiccetta; piccolo sanguinaccio.

Wurſtdarm, *m.* budello da salami. da salsicce

Wurſtdorn, *m.* stecchetto [de' salami].

Wurſtfleiſch, *n.* carne da [farne] salsicce.

Wurſthaut, *f.* [Schafhäutchen], allantoide.

Wurſthorn, *n.* imbuto [da salsicce ec.].

Wurſtkraut, *n.* erba da condire le salsicce ec.

Würſtlein, *n. dim.* salsiccetta; piccolo sanguinaccio.

Wurſtlippe, *f. Fam.* labbro [fatto] a salsiccia, labbrone grosso.

Wurſtmacher, } *m.* norcino salsicciajo, venditore di salsicce.
Wurſtmann, }

Wurſtmaul, *n. Fam.* labbrone, labbrona, musone labbruto.

Wurſtmäulig, *agg.* labbruto.

Wurſtreiter, *m. Fam* [Schmarotzer], scroccone [che va appoggiando la labarda da questo e da quello].

Wurſtſchlitten, *m.* slitta da sedere cavalcioni.

Wurſtſchmaus, *m.* convito delle salsicce; pacchiamento de' sanguinacci.

Wurſtſpieß, *m.* bacchetta, schidioncello di legno.

Wurſtſtein, *m.* pietra cicerchina; enmecide.

Wurſtſuppe, *f.* broda di sanguinacci.

Wurſtwagen, *m.* vettura da sedere cavalcioni.

Wurſtzipfel, *m.* cantuccio, culetto di salame, salsiccia.

Würtel, *m. vedi* Wirtel.

Wurz, *f. vedi* Wurzel.

Würzbrühe, *f.* salsa, intingolo condito di spezie.

Würzbüchſe, *f.* peparola.

Würze, *f.* condimento, aroma; le spezie. §. neue Würze, pimento; pepe garofanato.

§. *Fig.* condimento; sale; it. grazie. §. seine Scherze sind die Würze der Unterhaltung, i suoi scherzi sono il sale, il condimento della conversazione.

§. *T. de' Birr.* condimento; i luppoli.

Wurzel, *f.* radice; radica. §. eine kleine Wurzel, radicetta, radichetta. §. die feinen, dünnen Wurzeln, le barbe. §. Wurzeln treiben, fare, mettere radice. §. Wurzel faſſen, ſchlagen, radicare, radicarsi, prendere radice, abbarbicare. §. mit der Wurzel ausreißen, sradicare, sbarbare, sbarbicare, svellere.

§. *Fig.* ein Uebel mit der Wurzel ausrotten, estirpare un male dalle radici.

§. *Fig.* ein Mißbrauch, der ſchon lange Wurzel gefaßt hat, un abuso che ha messo profondi radici.

§. *Prov.* der Geiz iſt eine Wurzel alles Uebels, l'avarizia è l'origine d'ogni male.

2) eine Wurzel, una radica. §. eßbare Wurzeln, radici esculenti, mangiabili. §. von Wurzeln leben, vivere di radici.

3) *Fig.* (der Zähne, Nägel), radica. §. (eines Berges), piè. §. (eines Wortes), radice; sillaba radicale.

§. *T. d'Aritm.* radice. §. die Wurzel ausziehen, estrarre la radice [quadra, cubica].

Wurzelartig, *agg.* simile a radice.

Wurzelbaum, *m. T. de' Bot.* rizoforo.

Wurzelblatt, *n. T. de' Bot.* foglia radicale.

Wurzelbrod, *n.* pan [di farina] di radiche.

Wurzelbuchſtabe, *m.* lettera radicale.

Wurzelerde, *f.* zolla di terra attaccata alle barbe.

Wurzelfaden, *m. pl.* } barbe, fi-
Wurzelfaſern, *f. pl.* } letti, fibra di radice.

Wurzelförmig, *agg.* che ha forma di radice.

Wurzelfrau, *f.* una vendiradici.

Wurzelgewächs, *n.* pianta le cui radici, barbe son mangiabili.

Wurzelgräber, *m.* scavator di radici, di radiche.

Wurzelholz, *n.* legno di radice.

Wurzelig, *agg.* pien di radici.

Wurzelkram, *m.* traffico di radiche.

Wurzelkrämer, *m.* mercante di radiche.

Wurzellaut, *m.* vocale radicale.

Wurzelmann, *m.* un vendiradici.

Wurzelmehl, *n.* farina di radiche.

Wurzeln, *v. n.* radicare; fare, prendere, mettere radice; abbarbicare, abbarbicarsi.

It. *Fig.* dieſes Laſter wurzelt leicht in jungen Herzen, questo vizio facilmente s'abbarbica, fa presa, mette radici nel cuore della gioventù.

2) *T. de' Cace.* andare in traccia delle radici [parlando del tasso].

Wurzeln, *n.* il radicare, l'abbarbicare.

Wurzelpulver, *n.* polvere di radiche.

Wurzelreich, *agg.* pieno di radiche

Wurzelreis, *n.* } rimessi-
Wurzelſprößling, *m.* } ticcio; rampollo delle radici.

Wurzelſilbe, *f.* sillaba radicale.

Wurzelſtändig, *agg. T. de' Bot.* radicale.

Wurzelſtock, *m.* barbicaja.

Wurzelung, *f.* radicazione; il mettere radice.

Wurzelwerk, *n.* radiche.

Wurzelwort, *n.* parola, voce radicale.

Wurzelzaſer, *f.* fibra di radice; barba.

Wurzelzeichen, *n. T. d' Aritm.* segno radicale.

Würzen, *v. a.* condire [con sale, con ispezie].

§. *T. de' Birr.* das Bier würzen, mettere il condimento, i luppoli nella birra.

§. *Fig.* ein mit Salz gewürzter Scherz, scherzo condito di sale, d'acume, assennato. §. ſein Scherz würzt die Unterhaltung, le sue celie sono il condimento, l'anima della conversazione.

Würzen, *n.* condimento, il condire.

Würzgarten, *m.* giardino di piante aromatiche.

Würzgeruch, *m.* odore aromatico.

Würzgeſchmack, *m.* sapore aromatico.

Würzgewölbe, *n.* fondaco di spezie, di droghe; drogheria.

Würzhaft, *agg.* aromatico.

Würzhandel, *m. vedi* Gewürzhandel.

Würzhändler, *m.* droghiere.

Würzig, *agg. Poet.* aromatico.

Würzkram, *m.* drogheria; traffico di spezierie.

Würzkrämer, *m.* droghiere.

Würzlade, *f. vedi* Würzbüchſe.

Würzladen, *m.* drogheria; bottega di droghiere.

Würzlein, *n. dim.* radichetta, radicetta.

Würzmühle, *f.* mulinello da tritare aromati.

Würznägelein, *n.* } [Gewürz-
Würznelke, *f.* } nelke], garofano, chiodo di garofano.

Würzung, *f.* condimento, il condire.

Würzweihe, *f. T. eccles.* benedizione delle erbe, festa dell'assunzione.

Würzwein, *m.* vino condito di aromati.

Wuſch, wuſchen, *vedi* Buſch, buſchen.

Wuſt, *m.* farragine, flagello, diluvio di cosacce, di anticaglie.

2) bruttura, sozzura, marame, lordura. §. Etwas vom Wuſte ſäubern, nettare la lordura, il sudiciume da q. c.

Wüſt, *agg.* incolto, inculto, deserto; it. disabitato. §. ein wüſter Ort, eine wüſte Gegend, un luogo deserto, contrada incolta, disabitata. §. eine wüſte Inſel, isola disabitata. §. ein wüſtes Feld, campo incolto. §. das wüſte Arabien, l'Arabia deserta. §. ein wüſtes Haus, casa disabitata. §. ein wüſtes Land, paese deserto.

2) ein wüſter Menſch, uomo sviato, scapestrato, dissoluto, dato alle dissolutezze. §. ein wüſtes Leben, vita dissoluta, sregolata. §. wüſte Sitten, laidi costumi; costumi rozzi, sguajati.

§. *Fig.* der Kopf iſt mir ganz wüſt, ho tanto di testa, mi sento la testa tutta intronata; mi sento sbalordito.

3) *Per* unrein, unſauber, häßlich, sozzo, lordo, brutto.

Wüſte, *f.* deserto, solitudine; luogo incolto, deserto, disabitato.

§. *Fig.* ein Prediger in der Wüſte, colui che predica al deserto. §. ein Land zur Wüſte machen, desertare, divastare un paese.

Wüſten, *v. a. Fam.* [mit Etwas], sprecare, sciupare, malmenare q. c.

Wüſtenei, *f.* vasto, deserto.

Wüſtheit, *f.* (einer Gegend), la solitudine; it. l'esser deserto. §. (der Sitten), rozzezza de' costumi.

Wüſtig, *agg.* brutto, sozzo, lordo, immondo.

Wüſtling, *m.* uomo dissoluto, dato alle dissolutezze; un discolo.

Wüſtung, *f. T. d' Agric.* campo che sta maggese, incolto.

Wuth, *f.* furore, furia, rabbia; it. stizza, ira, collera; trasporto di collera. §. in Wuth gerathen, dar nelle furie, infuriare, montare in furore. §. ſeine Wuth an Jemand auslaſſen, sfogare la rabbia, la stizza contro alcuno. §. vor Wuth ſchäumen, far la schiuma, la bava [dalla bocca] per la rabbia. §. in Wuth bringen, ſetzen, fare andare in furia, far montare la stizza; mettere in furore. §. die Wuth des Sturms, des Meeres, la furia, l'impeto della tempesta, l'imperversare del mare. §. in der Wuth des Schmerzes, nell' impeto del dolore.

2) (eines Raſenden), frenesia, furore, furia. §. (der Hunde), rabbia. §. die ſtille Wuth, rabbia muta. §. die laufende Wuth, la rabbia smaniosa, mordente.

3) *Fig. Per* Sucht, mania, passione sfrenata, smoderata. §. die Wuth zu ſpielen, zu tanzen u. ſ. w., la mania, il furore di giuocare, di ballare.

Wüthen, *v. n.* infuriare, imperversare, essere in furore, in rabbia; arrabbiare, smaniare. §. gegen ſich ſelbſt wüthen, andare in collera contra, infuriare contra se medesimo.

§. *Fig.* der Sturm, das Meer wüthet, i venti infuriano, il mare imperversa. §. die heftigſte Leidenſchaft wüthete in ſeiner Bruſt, la più violente passione lo faceva smaniare, imperversare. §. der Schmerz wüthet in meinen Eingeweiden, mi sento lacerar le viscere dal dolore; il dolore mi lacera le viscere. §. die Wunde wüthet, la piaga imperversa, cuoce, frizza. §. in jenem Lande wüthet die Peſt, in quel paese v'imperversa la peste. §. der Krieg hat hier lange gewüthet, la guerra ha desolato lungo tempo questo paese.

Wüthen, *n.* l'imperversare, l'infuriare.

Wüthend, *part.* furibondo, furioso, infuriato, imperversato, rabbioso, smaniante. §. wüthend werden, dar nelle furie, andare in furia, montar in furore,

insuriare. §. Einen wüthend machen, mettere in furia alcuno, farlo arrabbiare; renderlo furibondo.

§. *Fig.* ein wüthender Jakobiner, un Giacobino arrabbiato, furibondo. §. ein wüthender Spieler, un giocator per la vita; it. uno che ha la smania di giocare. §. ein wüthender Sturm, una furiosa tempesta. §. das wüthende Meer, il mare imperversante; l'infuriato mare. §. eine wüthende Leidenschaft, Begierde, una violenta passione, voglia; it. una passione che divora. §. ein wüthender Hunger, una fame canina. §. ich habe einen wüthenden Hunger, ho una fame che la vedo. §. ein wüthender Schmerz, un dolore che fa smaniare, violentissimo. §. das wüthende Heer, il furibondo, furioso esercito; l'esercito infuriato.

2) ein wüthender Hund, can rabbioso, arrabbiato.

Wüthend, *avv.* furiosamente, in, con furia.

§. *Fig. Fam.* wüthend reich u. s. w. arcoricchissimo, ricco a furia.

Wütherich, *m.* tiranno, tirannaccio, uomo bestiale, atroce; crudelaccio.

2) *Per* Wasserschierling, cicuta.

Wuthgift, *n.* (der Hunde), veleno del cane arrabbiato.

Wüthig, *agg. vedi* wüthend.

Wuthkraut, *n.* mordigallina; anagallide.

Wutscherling, *m.* [Schierling], cicuta.

X.

Lettera vigesima terza dell' Alfabeto Tedesco.

X, *n.* icchese, icchesi [*lettera non usata in principio di parola, fuorchè in alcuni nomi proprj, p. e.* Xaver, Xerres u. s. w. *Saverio, Serse ec. In mezzo e in fine come l'x latino:* Faxen, fix u. s. w.] §. ein großes X, ein kleines x, un' icchese majuscola, minuscola.

§. *Fig. Fam.* Einem ein X für ein U machen, far credere ad uno che un V sia uno X; far credere dieci quando son cinque; vendere picchi per pappagalli.

Y.

Lettera vigesima quarta dell' Alfabeto Tedesco.

Y, *n.* ipsilon. [*Erasi introdotto l'uso d'impiegare questa greca lettera nelle voci* bey, drey, frey, seyn, *e in quelle con la desinenza* ey: Wüllerey, Zuererey u. s. w.; *oggigiorno però si preferisce di scrivere* bei, drei, frei, Zuererei u. s. w.]. §. ein großes Y, ein kleines y, un y greco majuscolo, minuscolo.

Z.

Lettera vigesima quinta dell' Alfabeto Tedesco.

Z, *n.* la zeta. §. ein großes Z, ein kleines z, una Z majuscola, una z minuscola.

§. *Fig.* von A bis Z, dall' a all' omega, dal principio sino alla fine.

Zaar, *m.* il Czar [Imperadore].

Zaarin, *f.* la Czarina, Zara [Imperatrice].

Zach, *agg. vedi* zähe.

Zächchen, *n. dim.* dentello, piccola punta. It. (an Spitzen), merlatura, merletto.

Zäcke, *f. vedi* Zecke.

Zacke, *f.* } dente, punta. §. (am
Zacken, *m.* } Hirschgeweihe), palco, ramo. §. (an der Gabel), rebbio. §. (an Eggen), dente. §. (am Rechen), dente. §. die Zacken eines Felsen, cima, punta, greppo d'una rupe.

Zacken, *v. a. vedi* auszacken.

Zackern, *v. a.* übl. pflügen, *vedi.*

Zackig, *agg.* dentato, a denti, a punte, forchettuto; a rebbj, merlato, a merli. §. ein zackiges Geweih, palchi ramosi. §. ein zackiges Blatt, foglia dentata, intagliata, intaccata. §. ein zackiges Werkzeug, strumento a denti. §. ein zackiger Tropfstein, stalattite a diacciuoli.

Zackig, *avv.* ein Kleid u. s. w. zackig ausschneiden, dentellare, tagliare a merli, merlettare un abito ec.

Zaffer, *m. vedi* Saffior.

Zag, *agg. vedi* zaghaft.

Zagen, *v. n.* sgomentarsi, mancar d'animo, essere sgomentato, sbigottito.

Zaghaft, *agg.* timido, sbigottito, sgomentato, scoraggiato.

It. *Per* feig, di poco animo, di povero cuore, codardo.

Zaghaftigkeit, } *f.* timidezza,
Zaghheit, } timidità, sbigottimento, sbaldimento, sgomento, mancanza di cuore.

Zäh, *agg.* tenace, tegnente. §. zähes Fleisch, carne tigliosa, dura §. zäher Schleim, mucilaggine viscosa, umore viscoso. §. zähes Blut, sangue grosso, spesso. §. zähe Milch, latte rappreso, coagolato. §. zähes Holz, legno tigliozo; tenace. §. zäh wie Leder, wie Pech, tenace come cuojo, come la pece. §. zähes Eisen, zähes Metall, ferro, metallo ritroso.

§. *Fig.* (von Personen), tenace, stitico, stretto in cintola, avaro. §. ein zähes Leben haben, aver l'anima attraversata nel corpo.

§. *T. de' Min. Per* gepocht, trito, tritato.

Zähheit, *f.* tenacità; viscosità. It. (der Metalle), tenacità.

Zahl, *f.* numero. §. eine gerade, ungerade Zahl, numero pari, impari, caffo. §. eine runde Zahl, numero tondo. §. eine ganze, eine gebrochene Zahl, numero intero, sano, rotto. §. benannte Zahlen, numero numerato, concreto. §. römische Zahlen, numero romano. §. mit Zahlen schreiben, scrivere in numeri. §. zu den Zahlen gehörig, numerico, numerale.

2) *Per* Anzahl, numero, quantità. §. in großer, in gleicher Zahl, in gran, in egual numero. §. ohne Zahl, senza numero, innumerabile, infinito. §. unter die Zahl aufnehmen, mettere al numero. §. er gehört unter die Zahl meiner Freunde, egli è del numero de' miei amici.

§. der erſte, der letzte in der Zahl. il primo, l'ultimo in quanto al numero. §. er hilft nur die Zahl voll machen, non giova da altro, che a compire il numero, che a fare il numero pieno.

§. T. di Gram. die einfache, vielfache Zahl, numero singolare, plurale, del più.

§. eine Zahl Garn, matassa di filato.

Zahlamt, *n.* uffizio de' salarj, cassa pubblica, delle pubbliche spese.

Zahlbar, *agg.* pagabile, da pagarsi.

Zählbar, *agg.* numerabile, annoverevole.

Zählbret, *n.* tavolinetto, tavoletta da contar danari.

Zahlbruch, *m.* frazione, numero rotto.

Zahlbuchſtabe, *m.* lettera numerale.

Zahlen, *v. a.* pagare. §. eine Schuld zahlen, pagare un debito. §. er kann nicht zahlen, non può pagare, è insolvente. §. zum voraus zahlen, pagare anticipatamente, anticipare la paga. §. der Banquier hat aufgehört zu zahlen, questo banchiere ha cessato di far pagamenti. §. Einem ſeinen Lohn zahlen, pagare ad uno la mesata; dargli la sua mercede. §. dem Wirthe zahlen, pagare lo scotto, l'oste.

§. *Fig.* mit ſeinem Leben zahlen, pagare con la propria vita, costarne la vita.

Zählen, *v. a.* numerare, noverare, annoverare; contare. §. Geld zählen, contar danaro. §. ſie zählt die Stunden bis zu ſeiner Ankunft, non vede l'ora di vederlo arrivare. §. bis hundert zählen, contare fino a cento. §. wieder zählen, noch einmal zählen, ricontare, noverare di [bel] nuovo. §. Einen unter ſeine Freunde zählen, annoverare uno fra gli amici, mettere, ascrivere nel numero degli amici. §. zu den Göttern gezählt werden, essere annoverato, ascritto fra gli dei.

2) *v. n. Fig.* auf Etwas zählen, far capitale di q. c. §. Sie können auf mich zählen, ella può far capitale di me, può valersi di me [in ogni occorrenza].

Zahlenfolge, *f.* serie, seguito di numero.

Zahlenlehre, *f.* aritmetica.

Zahlenlotterie, *f.* lotto.

Zahlenreihe, *f.* serie de' numeri.

Zahlenſinn, *m.* talento per l'aritmetica.

Zahlenverhältniß, *n.* relazione di numeri.

Zahler, *m.* pagatore. §. ein guter, ein ſchlechter Zahler, buon, mal pagatore.

Zähler, *m.* numeratore, noveratore. It. *T. d'Aritm.* (eines Bruches), numeratore.

Zahlerin, *f.* pagatrice.

Zahlfigur, *f.* übl. Ziffer, *vedi.*

Zahlfriſt, *f. vedi* Zahlungsfriſt.

Zahlgeld, *n.* tassa, paga per contar danari. It. für Lehenwaare, *vedi.*

Zahlgröße, *f.* quantità numerica, numerale.

Zahlhaspel, *m. vedi* Zahlweiſe.

Zahlholz, *n.* legname di conto.

Zahlkunſt, *f.* abbaco; arte numerica.

Zahllos, *agg.* innumerabile, senza numero. §. eine zahlloſe Menge, quantità innumerabile, infinita.

Zahlloſigkeit, *f.* innumerabilità.

Zahlmeiſter, *m.* pagatore de' salarj; tesoriere.

It. *T. mil.* commissario.

Zahlmeiſteramt, *n.* uffizio del tesoriere.

Zahlperle, *f.* aglioſra; perla di conto.

Zahlpfennig, *m.* gettone, puglia.

Zahlreich, *agg.* numeroso; copioso. §. ein zahlreiches Heer, un numeroso esercito. §. eine zahlreiche Familie, una numerosa famiglia.

Zahlreich, *avv.* numerosamente, in gran numero.

Zahltag, *m.* giorno della paga, di pagamento.

Zahltiſch, *m.* banco, tavola [da contar danari].

Zahlung, *f.* pagamento; il pagare. 2) pagamento, somma pagata, che si paga; it. paga. §. ſeine Zahlung empfangen, toccare, ricevere la [sua] paga. §. es ſind mir Zahlungen ausgeblieben, non ho riscossi, toccati più pagamenti.

Zählung, *f.* numerazione, noverazione, contamento, novero.

Zahlungsbürge, *m.* garante di cambiale.

Zahlungsfähig, *agg.* solvente.

Zahlungsfähigkeit, *f.* capacità di pagare.

Zahlungsfriſt, *f.* respiro, soprattieni.

Zahlungsſchein, *m.* quietanza, ricevuta.

Zahlungswerth, *m.* (einer Münze), valore numerico.

Zahlweiſe, *f.* naspo che con iscoppj indica le matasse.

Zahlwoche, *f.* settimana di pagamento.

Zahlwort, *n.* voce numerale.

Zahlzeit, *f.* tempo del pagamento, termine.

Zahm, *agg.* (von Thieren), domestico, manso, addomesticato. §. Fleiſch von zahmen Thieren, carne domestica. §. ein zahmer Vogel, uccello domestico

§. *T. de' Fac.* ein zahmer Falke, Sperber, falcone, sparviere maniero. §. zahme Bienen, pecchie, api domestiche §. zahme Fiſche, pesci di stagno. §. die zahme Fiſcherey, pesca nelle peschiere, ne' vivaj. §. zahmes Waſſer, stagno, peschiera §. eine zahme Pflanze, pianta domestica, ortense. §. zahme Bäume, alberi coltivati, ingentiliti. §. dies Pferd iſt zahm wie ein Lamm, questo cavallo è mansueto, manso come un agnello.

§. *T. de' Min.* zahme Erze, minerale fusibile, trattabile.

§. *Fig.* (von Menſchen), mansueto, trattabile, manso, benigno, di dolce tempra, agevole, alla mano, docile.

Zahm, *avv.* §. Thiere zahm machen, ammansare, addomesticare, domare animali, bestie.

§. *Fig.* Einen zahm machen, addomesticare, rendere mansueto, famigliare, sociabile, trattabile. §. zahm werden, addimesticarsi, ammansarsi; it. *fig.* diventar mansueto; divenir docile.

Zähmbar, *agg.* domabile, domevole

Zähmbarkeit, *f.* l'essere domabile

Zahmen, *v. n.* addimesticarsi.

Zähmen, *v. a.* [Thiere], dimesticare, addimesticare, ammansare, domare.

§. *Fig.* Einen zähmen, domare, addimesticare, rendere mansueto, famigliare alcuno. §. ſeine Begierden, Leidenſchaften zähmen, frenare, raffrenare, tener in freno, domare le sue passioni. §. die jugendliche Hitze zähmen, imbrigliare, tenere a freno l'ardor giovanile. §. ſeine Zunge zähmen, tener in freno la lingua.

Zähmer, *m.* —in, *f.* ammansatore, domatore, -trice.

Zähmung, *f.* dimesticamento, addomesticamento, ammansamento, il domare.

It. *Fig.* (der Leidenſchaften), raffrenamento. §. (eines Menſchen), il rendere mansueto, trattabile, agevole, famigliare.

Zahn, *m.* dente. §. (von Wölfen, Ebern u. dgl.), zanna. §. ein kleiner Zahn, denticello. §. ein großer, garſtiger Zahn, dentone, denteccio. §. eine Menge Zähne, dentame. §. alle Zähne [im Munde], dentatura. §. mit Zähnen verſehen, dentato. §. Zähne bekommen, mettere i denti. §. die Zähne wechſeln, neue Zähne bekommen, mutare, rimettere i denti. §. er hat ſtarke Zähne, ha la dentatura forte. §. ſie hat weiße, ſchöne Zähne, ella ha denti eburnei, bellissimi denti; una dentatura candida. §. dies Pulver macht die Zähne weiß, questa polvere vale a uettare, a far bianchi i denti. §. die Zähne ſtumpf machen, legare, allegare i denti. §. danach werden die Zähne ſtumpf, e dopo i denti s'allegano. §. Einem einen Zahn ausreißen, ausziehen, cavare un dente ad uno. §. zwiſchen den Zähnen reden, dire q. c. fra i denti. §. ein hohler Zahn, dente guasto, carioso. §. ſpitzige, weit auseinander ſtehende Zähne, denti fatti a bicchero. §. Einem die Zähne weiſen, mostrare i denti ad uno.

It. *Fig.* mostrare i denti ad uno, fargli fronte.

§. *Fig.* Einem auf den Zahn fühlen, cavare i calcetti ad uno, porlo al cimento. §. Haare auf den Zähnen haben, *vedi* Haar. §. mit langen Zähnen eſſen, sbattere il dente, dare il portante a' denti, far ballare i denti; it. macinare a due palmenti. §. Einem Etwas aus den Zähnen reißen, rücken, trar di mano, cavar di bocca q. c. ad uno. §. es thut ihm kein Zahn mehr weh, non gli duole più la testa, è andato al cassone, è morto. §. das iſt für ihn auf einen halben Zahn, questo è per lui una fava in bocca al lione.

2) *Per simil.* (an Werkzeugen), dente. §. (an einer Säge, einem Kamme, Rade), dente. §. die Zähne einer Säge einrichten, allicciare i denti d'una sega. §. die Zähne ausbrechen, sdentare una sega.

Zahnarzney, *f. vedi* Zahnmittel.

Zahnarzt, *m.* dentista; cavadenti.

Zahnbraſſen, *m. T. de' Nat.* pesce regina.

Zahnbrecher, *m.* cavadenti.

§. *Fig. Fam.* wie ein Zahnbrecher ſchreien, gridare come un ciarlatano, quanto se n'ha in gola.

Zahnbuchſtabe, *m.* lettera dentale.

Zahnbürſte, *f.* } **Zahnbürſtchen**, *n.* } scopettina, setolina [da nettare i denti].

Zähnchen, *n. dim.* denticello.

Zahndecke, *f. T. de' Magn.* coperchio della serratura.

Zahneiſen, *n. T. degli Scult.* dente di cane.

2) ferro in verghe torte.

Zähneln, *v. n. vedi* zahnen.

2) *v. a.* dentellare, fare a denti. §. ein Uhrrad zähneln, fare una ruota a denti.

Zahnen, *v. n.* (von Kindern, jungen Thieren), mettere i denti.

Zähnen, *n. T. de' Med.* dentizione.

Zähnen, *v. a.* (ein Rad u. ſ. w.), dentellare, fare a denti.

Zahnfäule, *f.* carie, tarlo de' denti.

Zahnfieber, *n.* febbre de' denti.

Zahnfiſtel, *f.* fistola de' denti.

Zahnfleiſch, *n.* gengiva, gengia. §. das Zahnfleiſch von den Zähnen los machen, scalzare i denti. §. das Zahnfleiſch löſt ſich von den Zähnen, i denti si scalzano.

Zahnförmig, *agg.* fatto a dente; in forma di dente.

§. *T. de' Bot.* dentiforme.

§. *T. d'Anat.* der zahnförmige Fortſatz, processo dentiforme, odontoide.

Zahnfortſatz, *m. T. d' Anat.* (am zweiten Halswirbel), processo odontoide. It. (am Oberkiefer), processo alveolare.

Zahngeſchwür, *n.* apostema della gengiva.

Zahnhieb, *m.* dentata, zannata.

Zahnhobel, *m. T. de' Legn.* pialla dentata.

Zahnhöhle, *f.* (im Kinnbacken), alveolo, cavità di dente. It. (in einem Zahne), carie, tarlo.

Zahnig, *agg.* dentato.

It. *vedi* gezähnt.

Zahninſtrument, *n.* strumento dentato.

Zähnklappen, *n.* stridor de' denti.

Zähnknirſchen, *n.* il digrignare i denti.

Zähnknirſchend, *part.* che digrigna i denti.

Zahnkraut, *n. T. de' Bot.* piombaggine.

2) dentaria.

3) valeriana ortense.

4) clandestina.

Zahnkrone, *f.* corona del dente.

Zahnkunde, *f. vedi* Zahnlehre.

Zahnlade, *f.* alveolo di dente.

Zahnlatwerge, *f.* oppiato pe' denti, lattovaro dentifricio.

Zahnlehre, *f.* odontologia.

Zähnlein, *n. vedi* Zähnchen.

Zahnlos, *agg.* sdentato, senza denti.

Zahnloſe, *f. T. de' Bot.* marrobbio.

Zahnloſigkeit, *f.* mancanza di dentatura, l'essere sdentato.

Zahnlücke, *f.* rotto, breccia della dentatura.

Zahnlückig, *agg.* un po' sdentato, a cui mancano alcuni denti.

Zahnmittel, *n.* [rimedio] dentifricio.

Zahnmuſchel, *f. vedi* Zahnſchnecke.

Zahnpulver, *n.* dentifricio, polvere dentifricia, pe' denti.

Zahnputzer, *m.* rastiatojo da denti.

Zahnrad, *n.* (in Uhrwerken), ruota dentata.

Zahnreihe, *f.* filare, ordine di denti; dentatura.

Zahnſchmerz, *m.* dolor di denti. It. *T. de' Med.* odontalgia.

Zahnſchnecke, *f. T. de' Nat.* dentale.

Zahnſchnitt, *m.* dentello.

Zahnſichel, *f.* falce dentata.

Zahnſtift, *m.* pezzo di dente [rimasto nell' alveolo].

Zahnſtocher, *m.* stuzzicadenti; stecadenti.

Zahnſtocherfutteral, *n.* astuccio degli stuzzicadenti.

Zahnſtümmel, } **Zahnſtumpf**, } *m. vedi* Zahnſtift.

Zahntinctur, *f.* tintura, essenza dentifricia, pe' denti.

Zahnwaſſer, *n.* acqua pe' denti; dentifricio.

Zahnwechſel, *m.* dentizione, mutar i denti.

Zahnweh, *n. vedi* Zahnſchmerz.

Zahnwerk, *n.* [Gebiß], dentatura.

Zahnwuchs, *m.* il mettere i denti, lo spuntar de' denti.

Zahnwurm, *m.* verme, vermetto ne' denti.

Zahnwurz, *f. vedi* Zahnkraut.

Zahnwurzel, *f.* radica di dente.

Zahnzange, *f.* cane [da cavare i denti].

Zähren, *n. dim.* lagrimetta, lagrimuzza.

Zähre, *f. V. poet.* [Thräne], lagrima; stilla di pianto.

Zain, *m. T. de' Metall.* barra, verga. §. ein Zain Eiſen, barra, verga di ferro. §. ein Zain Silber, verga d'argento.

2) *T. de' Carb.* gerlino.

Zaineiſen, *n.* ferro in verghe.

Zainen, *v. a.* [das Eiſen], ridurre in barre, in verghe.

Zainer, *m. vedi* Zainſchmied.

Zainhammer, *m.* magona; ferriera.

Zainſchmied, *m.* lavorante di magona.

Zampel, *f. T. de' Set.* scempio.

Zampelſtuhl, *m. T. de' Set.* telajo [da drappi a opera].

Zamten, *v. n. T. de' Set.* mettere, ordinare, assettare lo scempio.

Zander, *m. vedi* Sander.

Zange, *f.* tanaglia. §. einen Verbrecher mit glühenden Zangen zwicken, attanagliare un malfattore.

2) die Zangen, *T. de' Legn. vedi* Zwinge.

§. *T. de' Manisc.* die Zangen [der Pferde], denti anteriori, d'avanti.

§. *T. di Fort. Per* Zangenwerk, *vedi.*

Zängelchen, *n. dim.* tanaglietta; mollette.

Zangenförmig, *agg.* a foggia di, come tanaglie

Zangenkäfer, *m. vedi* Ohrwurm.

Zangenmacher, *m.* fabbro di tanaglie.

Zangenriß, *m.* squarcio fatto con tanaglia.

Zangenwerk, *n. T. di Fort.* opera a tanaglia; alone.

Zängkein, *n. vedi* Zängelchen.

Zank, *m.* rissa, lite, altercazione; riotta, contesa, quistione. §. [einen] Zank mit Einem anfangen, attaccar lite [con uno]. §. es erhob ſich, entſtand ein Zank unter ihnen, si mosse, si suscitò una lite fra [di] loro. §. in Zank und Streit leben, vivere come cane e gatti.

Zankapfel, *m.* il pomo della discordia.

Zankbegierde, *f. vedi* Zankſucht.

Zankbegierig, *agg. vedi* zankſüchtig.

Zanken, *v. n.* altercare, contrastare, litigare, contendere, quistionare; it. *Fam.* batostare. §. um, über Etwas zanken, contendere per, di q. c. §. mit Einem, auf Einen zanken, altercare, bisticciarsi, proverbiarsi, rimproverare alcuno. §. ſich mit Einem zanken, aver rissa, altercare con alcuno. §. ſie haben ſich gezankt, hanno conteso, altercato insieme; son venuti a parole.

2) *v. a. vedi* ſchelten, ausſchelten.

Zänker, *m.* beccalite, attaccalite; uom rissoso.

Zänkerei, *f.* altercazione, rissa, riotta, lite. It. (vieler Perſonen), tafferuglio, tafferugia.

Zänkerin, *f.* una accattalite, donna rissosa.

Zankgeiſt, *m.* spirito litigioso, umor rissoso.

Zänkiſch, *agg.* litigioso, rissoso; garoso, vago di risse. §. ein zänkiſcher Menſch, un attaccalite, un beccalite. §. ein zänkiſches Weib, donna rissosa, un' attaccalite.

Zankluſt, *f. vedi* Zankſucht.

Zankluſtig, *agg. vedi* zankſüchtig.

Zankmacher, *m.* übl. Zankſtifter, *vedi.*

Zankſtifter, *m.* un commettimale, accattabrighe, seminator di discordie; imbroglione.

Zankſucht, *f.* mania, vaghezza, furore d'altercare, di litigare.

Zankſüchtig, *agg.* vago d'altercare, che ha la mania di litigare; rissoso, litigioso.

Zankteufel, *m. Fig. Fam.* beccalite indemoniato, un diavolo di rissoso.

Zäpfchen, *n. dim.* (im Faßboden), zipoletto.

It. (im Halſe), ugola, epiglotta, epiglottide.

§. *Per* Stuhlzäpfchen, *vedi.*

Zapfen, *m. T. de' Carp.* dente in terzo; maschio.

It. *T. de' Legn.* (zum Aneinanderfügen), maschio, dente. §. ein ſchwalbenſchwänziger Zapfen, maschio a coda di rondine. §. ein verlorner Zapfen, incastro. §. (zum Verſtopfen), cavicchio, piccolo.

2) (Etwas anzuhängen), caviglia.

3) (am Faſſe), spina, zasso.

§. *Fam.* das Faß geht am Zapfen, la botte s'è manomessa. §. (im Teichgerinne), zasso dell' emissario. It. (an einem Waſſerbehälter), turácciolo. §. (an einer Brunnenröhre), chiave.

4) (an eben gegoſſenem Bleikugeln), scaglia [della palla].

§. *T. de' Vign.* (am Weinſtocke), cursoncello.

5) *Per simil.* (der Fichten, Tannen), pina.

§. *T. d'Arch.* (als Zierrath), goccia, campanella.

§. *T. d'Anat.* (im Halſe), ugola, epiglotta. §. der Zapfen iſt mir gefallen, geſchoſſen, mi [si] è calata l'ugola.

§. *T. de' Coprit.* (am Dachziegel), orecchio. §. (an einer Welle), perno, stelo.

§. *T. degli Oriol.* perno.

§. *T. di Mar.* (am Anker), orecchione.

6) *modo basso*, *Per* Säufer, beone, ubbriacone.

Zapfen, *v. a.* [Wein, Bier], spillare vino, birra. It. vendere a minuto vino, birra.

2) *T. de' Cart. vedi* einzapfen.

§. *T. de' Chir.* einen Waſſerſüchtigen zapfen, fare la paracentesi ad un idropico.

Zapfenbier, *n.* colatura di birra. It. *Per* Faßbier, *vedi.*

Zapfenbohrer, *m.* spillo.

Zapfendrüſe, *f. T. d'Anat.* glandula uvularia.

Zapfenförmig, *agg.* in forma di zaffo. It. *T. de' Bot.* strobiliforme.

Zapfenfuge, *f.* intaccatura, incastro.

Zapfengeld, *n.* imposizione sul vino che vendesi a minuto.

Zapfengerüſt, *n. T. de' Mugn.* dado del perno [della ruota].

Zapfenholz, *n.* legname da zaffi. 2) *Per* Faulbaum, *vedi.*

Zapfenhopfen, *m.* luppolo femmina.

Zapfenklotz, *m.* dado del perno.

Zapfenkraut, *n. T. de' Bot.* uvularia.

Zapfenloch, *n.* (im Faſſe), cocchiume. It. (im Balken u. ſ. w.), cavo, mortica. §. (eines Rades), buco del perno.

Zapfenmuskel, *m. T. d'Anat.* pterigostafilino.

Zapfenmutter, *f.* dado del perno. It. *T. de' Magn.* dado di bilichi d'usci

Zapfenrecht, *n.* übl. Schenkrecht, *vedi.*

Zapfenſtreich, *m. T. mil.* la ritirata. §. den Zapfenſtreich ſchlagen, battere la ritirata. §. nach dem Zapfenſtreiche, dopo la ritirata; battuta ch'è la ritirata.

Zapfenſtück, *n. T. de' Fond.* (an der Glocke), sostegno.

Zapfenwein, *m.* colatura di vino.

Zapfenwerk, *n. T. de' Carp.* le fasce.

Zapfenwurzel, *f. vedi* Pfahlwurzel.

Zäpflein, *n. vedi* Zäpfchen.

Zappeln, *v. n.* dimenarsi, agitarsi. §. mit Händen und Füßen zappeln, dimenare le mani e i piedi. §. mit den Füßen zappeln, sgambettare. §. der Fiſch, der Haſe iſt nicht todt, er zappelt noch, questo pesce, cotesta lepre non è ancora morta, si va tuttavia dibattendo, da gli ultimi tratti.

§. *Fam.* das Herz zappelte ihm vor Freude, gli batteva il cuore, il cuor gli faceva tuppe tappe.

§. *Fig. Fam.* Einen zappeln laſſen, fare stentare, aspettare lungamente alcuno, tenerlo in su la corda.

2) *Fam.* dar calci al vento, tirar calci morendo.

Zarge, *f.* [Einfaſſung, Rand], orlo, orlatura. §. (einer Thür, eines Fenſters), telajo. §. (eines Faſſes), zina.

Zargzieher, *m. T. de' Bott.* cane.

Zart, *agg.* tenero, tenerello, tenerino; molle, delicato; frollo. §. eine zarte Blume, eine zarte Pflanze, un fior tenerello, una pianta tenerina. §. von zarten Gliedern, von zarter Leibesbeſchaffenheit ſein, aver membra delicate, esser di tenera, delicata complessione. §. eine zarte Haut, pelle, cute delicata, morbida. §. zartes Fleiſch, carne frolla, tenera, delicata. §. zarte Leinwand, tela fina. §. zarte Schrift, scritto fino, sottile, carattere minuto.

§. *T. de' Pitt.* ein zarter Pinſel, maniera morbida, delicata.

§. *Fig.* eine zarte Geſundheit, una salute fragile, labile, tenue. §. das zarte Alter, la tenera età, gli anni più teneri. §. von ſeiner zarteſten Kindheit an, fin dalla sua più tenera età, fin dagli anni più teneri. §. ein zartes Gewiſſen haben, essere delicato di coscienza. §. ein zartes Herz haben, aver il cuor tenero. §. ſie hat ein zartes Gefühl, ella ha un sentimento delicato. §. ſeine zarte Aufmerkſamkeit, Liebe, le sue tenere attenzioni, il suo tenero amore.

Zart, *avv.* teneramente, delicatamente, morbidamente. §. zart malen, pingere delicatamente, con morbidezza. §. zart mit Einem umgehen, andar con bei modi, con le belle, trattarlo con gran delicatezza.

Zärte, *f.* übl. Zartheit, *vedi.*

2) *T. de' Nat.* vimba [pesce].

Zärtelei, *f.* troppa delicatezza, soverchia tenerezza.

Zärteln, *v. n.* essere delicato, tenero.

2) *v. a.* übl. verzärteln, *vedi.*

Zärtelwoche, *f.* übl. Flitterwoche, *vedi.*

Zartfühlend, *agg.* sensitivo, sensibile; it. sdegnoso. §. ein zartfühlendes Herz, un cuor sensibile; sensitivo, sdegnoso.

Zartgefühl, *n.* delicato sentimento; delicatezza. §. ich fürchtete, ihr Zartgefühl zu beleidigen, zu verletzen, temeva d'offendere la di lei delicatezza.

Zartgliederig, *agg.* di tenere membra.

Zärthe, *f. vedi* Zärte, 2.

Zartheit, *f.* tenerezza, delicatezza; it. morbidezza. §. (des Fleiſches), frollezza. §. (der Haut), morbidezza. §. (des Geſchmacks, Gefühls), delicatezza. §. (des Gewiſſens), delicatezza. §. (des Pinſels), morbidezza.

§. *Fig.* Einen mit Zartheit behandeln, trattare uno con delicatezza, con le belle.

Zärtlich, *agg.* tenero, tenerello, delicato. §. eine zärtliche Geſundheit, una salute fragile, labile, tenue. §. ein zärtliches Kind, un fanciullo delicatino, deboluccio.

2) ein zärtliches Herz, un cuor tenero, affettuoso. §. eine zärtliche Liebe, un amor tenero, affettuoso. §. zärtliche Blicke, Worte, sguardi amorosi, parole tenere, affettuose. §. zärtliche Verſe, versi teneri, affettuosi.

Zärtlich, *avv.* delicatamente, mollemente, morbidamente, con delicatezza. §. ein Kind zu zärtlich halten, erziehen, allevare, educare un fanciullo mollemente, nelle morbidezze, delicatezze.

2) teneramente, affettuosamente. §. ſich zärtlich lieben, amarsi teneramente, con grande affetto. §. Einen zärtlich anſehen, guardare uno con occhi teneri, affettuosamente, con tenerezza.

Zärtlichkeit, *f.* (des Körpers, der Geſundheit), tenerezza, delicatezza.

2) (des Herzens), tenerezza; dolce tempra. §. (der Liebe), tenerezza, affetto.

Zärtling, *m.* [Weichling], delicatuzzo, uomo delicato, lezioso. §. er macht, ſpielt den Zärtling, egli fa il delicatuzzo, il lezioso, si crogiola, si careggia.

Zartſinn, *m.* delicatezza [di sentimenti].

Zartſinnig, *agg.* delicato [di sentimento].

Zartſinnig, *avv.* delicatamente.

Zaſer, *f. vedi* Faſer. It. (im Fleiſche), tiglio, filamento.

Zaſerblume, *f. T. de' Bot.* ficoide.

Zaſerig, *agg.* fibroso, filamentoso. §. zaſeriges Fleiſch, carne ugliosa.

Zaſern, *v. a.* sfilacciare. §. ſich zaſern, sfilacciarsi, far le filaccia.

Zaspel, *m.* matassa di filo.

Zauber, *m.* incanto, incantamento; malia, magia. §. den Zauber löſen, sciogliere, disfare l'incanto.

§. *Fig.* incanto, magia. §. der Zauber ihrer Schönheit, ihrer Stimme, l'incanto della di lei bellezza, voce. §. der Zauber der Tonkunſt, Dichtkunſt, la magia, l'incanto della musica, della poesia.

Zauberauge, *n. Voce poet.* occhio d'incanto.

Zauberband, *n.* fascia magica, legame magico.

§. *Fig.* die Zauberbande der Liebe, gl' incantati, i magici vincoli dell' amore.

Zauberbecher, *m.* coppa incantata.

Zauberbetrug, *m.* inganno magico.

Zauberbild, *n.* übl. Talisman, *vedi.*

Zauberbinde, *f.* fascia, benda magica.

§. *Fig.* die Zauberbinde fiel von ſeinen Augen, il velo gli cadde dagli occhi; l'incanto cessò; gli si aprirono gli occhi.

Zauberblick, *m.* sguardo incantevole, che incanta.

Zauberbuch, *n.* libro di magia.

Zauberbuchſtabe, } *m.* carattere
Zaubercharakter, } magico.

Zauberdegen, *m.* spada incantata.

Zauberei, *f.* incantesimo, incanto; malia, magia; it. fattura, teurgia, maleſizio. §. eine Perſon der Zauberei beſchuldigen, incolpare uno di maleſizio, di magia.

§. *Fig.* das geht mit Zauberei zu, qui c'è dell' incanto, la cosa non è naturale.

§. die Zaubereien der Liebe, l'incanto, it. il prestigio dell' amore.

Zauberer, *m.* incantatore, mago, maliardo, ammaliatore, fattucchiero, negromante, fascinatore, stregone.

Zauberer in, *f. vedi* Zauberin.

Zauberfest, *agg.* fatato; ciurmato.

Zauberfisch, *m. T. de' Nat.* pitone.

Zauberflöte, *f.* flauto magico.

Zauberformel, *f.* formula magica.

Zauberfratzen, *f. pl.* frascherie magiche.

Zaubergeräth, *n.* utensili magici, dei maghi.

Zaubergeschichte, *f.* storia, storiella maravigliosa, racconto di fate.

Zaubergürtel, *m.* cintura incantata; cinto magico.

Zauberhand, *f.* mano che ha un potere magico; *fig.* manina d'incanto.

Zauberin, *f.* incantatrice, maga, fattucchiera, fascinatrice, strega.

Zauberinsel, *f.* isola incantata.

Zauberisch, *agg.* incantante, incantatore, -trice; magico, incantevole, che incanta.

2) *Fig.* zauberische Blicke, sguardi incantatori, che incantano. §. ein zauberisches Lächeln, sorriso d'incanto. §. ihre zauberischen Reize, i suoi vezzi incantevoli.

Zauberisch, *avv.* per incanto, magicamente; con malia.

Zauberkraft, *f.* virtù dell'incanto, virtù magica, incantatrice.

Zauberkreis, *m.* cerchio magico.

Zauberkunst, *f.* l'arte magica; la magia.

Zauberkünstler, *m.* mago; colui che sa l'arte magica.

Zauberkünstlich, *agg.* dell' arte magica.

Zauberkünstlich, *avv.* con arte magica.

Zaubercur, *f.* guarigione magica, per via di magia.

Zauberland, *n.* paese incantato; it. da incanto.

Zauberlaterne, *f.* lanterna magica.

Zauberlicht, *n.* lume magico.

Zauberliebe, *f.* amore inspirato per magia.

Zauberlied, *n.* canzone magica; it. canzone d'incanto, che incanta.

Zaubermacht, *f.* forza magica.

Zaubermährchen, *n.* racconto delle fate, dei maghi.

Zaubermantel, *m.* mantello magico.

Zaubermittel, *n.* mezzo, rimedio magico.

Zaubern, *v. n.* esercitare la magia, gl' incanti.

2) *v. a.* incantare, effettuare per incanto. §. das Schloß ist wie hierher gezaubert, cotesto palagio è qui come per incanto.

Zaubernebel, *m.* nebbia magica.

Zauberoper, *f.* opera con trasformazioni magiche.

Zauberort, *m.* luogo incantato.

Zauberpalast, *m. vedi* Zauberschloß.

Zauberquelle, *f.* il fonte, la sorgente incantata.

Zauberreich, *n.* impero, regno incantato.

Zauberring, *m.* anello incantato.

Zauberruthe, *f.* bacchetta magica.

Zaubersaal, *m.* sala incantata.

Zaubersalbe, *f.* unguento magico.

Zauberschein, *m.* luce, splendore magico, d'incanto.

Zauberschlaf, *m.* sonno incantato, prodotto per incanto.

Zauberschloß, *n.* palazzo, palagio incantato.

Zauberschrift, *f.* carattere, scritto magico.

Zauberschwert, *n.* spada, brando incantato.

Zaubersegen, *m.* Incantesimo; parole d'incanto.

Zaubersiegel, *n.* sigillo magico.

Zauberspiegel, *m.* specchio magico.

Zauberspruch, *m.* incantesimo; motto incantevole.

Zauberstab, *m.* bacchetta magica.

Zauberstrauch, *m. T. de' Bot.* amamellide.

Zauberstück, *n.* tiro da mago. It. commedia, opera che incanta.

Zauberton, *m.* suono, tuono d'incanto, che incanta.

Zaubertrank, *m.* filtro, malia; candaria.

Zauberung, *f.* incantagione, incantamento.

Zauberwaffen, *f. pl.* arme fatate, incantate.

Zauberwerk, *n.* incantesimo, incanto; maleficio, prestigio, sortilegio.

Zauberwesen, *n.* magia, incanto, incantesimo.

Zauberwort, *n.* parola d'incanto, magica.

Zauberzeichen, *n.* segno, carattere magico.

Zauberzettel, *m.* biglietto, cartina magica, amuleto.

Zauderer, *m.* indugiatore, tentennone.

Zauderhaft, *agg.* indugevole, tardo, lento.

Zauderin, *f.* colei che indugia, ch' esita.

Zaudern, *v. n.* indugiare, mettere tempo in mezzo, esitare, tardare, temporeggiare, tentennare. §. fort! nicht lange gezaudert! via! non esitare! presto, presto, non tardare!

Zaudern, *n.* indugiamento, temporeggiamento, il tardare.

Zaum, *m.* briglia; freno.

§. *Fig.* Einen im Zaume halten, tenere alcuno a freno, in briglia. §. seine Begierden, seine Zunge im Zaume halten, tener in freno, frenare, raffrenare le sue passioni, la lingua.

§. *Prov.* wissen, wo die Zäume hängen, sapere a quanti dì è San Biagio.

Zaumbinde, *f. T. de' Chir.* frenulo, filetto.

Zäumchen, *n. dim.* frenello, briglietta.

§. *T. d' Anat.* (an der Zunge), frenello, scilinguagnolo. It. (am männlichen Gliede), frenulo, frenello, filetto.

Zäumen, *v. a.* imbrigliare, mettere la briglia.

It. *Fig.* ubi, zügeln, *vedi*.

Zaumfrei, *agg. vedi* zaumlos.

Zaumgebiß, *n.* imboccatura della briglia.

Zaumlos, *agg.* sbrigliato, senza briglia, senza freno, sciolto, libero.

It. *Fig. vedi* zügellos.

Zaumstange, *f.* asta della briglia.

Zäumung, *f.* imbrigliatura, l'imbrigliare.

Zaun, *m.* siepe; fratta, chiudenda. §. ein lebendiger, grüner Zaun, fratta; siepe verde. §. ein dichter, verwachsener Zaun, siepaglia. §. einen Garten mit einem Zaune umgeben, assiepare, circondare con siepe un giardino.

§. *Fig.* eine Gelegenheit zum Streite vom Zaune brechen, muover rissa senza motivo, cercar pretesto per muover rissa; far di secco in secco.

§. *Fig.* er ist nicht hinter dem Zaune aufgewachsen, gefunden, non è stato trovato in mezzo alla strada, è un' uomo di buona nascita.

Zäunen, *v. a.* assiepare; circondare con siepe.

Zaunhecke, *f.* fratta, siepaglia, siepone.

Zaunhopfen, *m.* luppolo salvatico.

Zaunkönig, *m. T. de' Nat.* re di siepe, di macchia; forasiepe, reattino, scricciolo.

Zaunlatte, *f.* panconcello di siepe.

Zaunpfahl, *m.* palo, piuolo di siepe.

§. *modo basso*, mit dem Zaunpfahle winken, accennare di modo che un cieco potrebbe vederlo, d'un modo ben materiale.

Zaunrecht, *n.* dritto di richiudere, attorniare di siepe [un luogo].

Zaunreis, *n.* ramicello di siepe.

Zaunrübe, *f. T. de' Bot.* [Gichtrübe], brionia, fescera, vite bianca.

Zaunschlieser, **Zaunschlupfer**, **Zaunkönig**, *m.* übl. Zaunkönig, *vedi*.

Zaunstecken, **Zaunstock**, *m.* bacchetta, ramo da far siepi.

Zaunthüre, *f.* uscio della siepe, della chiudenda.

Zäunung, *f.* siepe, siepaglie; **Zaunwerk**, *n.* chiudenda.

Zaunwinde, *f.* vilucchio.

Zaupel, *f. Provinc.* pecora che si tosa due volte l'anno.

Zausen, *v. a.* Einen bei den Haaren zausen, tirare uno pe' capelli. §. sich zausen, accapigliarsi, abbaruffarsi.

Zauserei, *f.* accapigliamento, baruffa.

Zebra, *n. T. de' Nat.* zebro, zebra.

Zechbote, *m.* messo [d'un corpo d'artigiani]

Zechbruder, *m. Fam.* beone, tavernière.

Zeche, *f.* (im Wirthshause), lo scotto; stregua. §. Herr Wirth, machen Sie die Zeche, signor oste, [fate] il conto! §. die Zeche bezahlen, pagare lo scotto. §. seine Zeche bezahlen, pagare la sua parte, quota.

§. *Fig.* die Zeche bezahlen müssen, pagare lo scotto, il fio.

2) *Per* Zechgesellschaft, brigata di beoni; banchetto.

3) *Per* Zunft, Innung, corpo d'artigiani.

§. *T. de' Min.* compagnia d'azionari; it. la miniera degli azionari. §. eine Zeche bauen, befahren, liegen laſſen, scavare una, fare la visita ad una, abbandonare, lasciare stare una miniera.

4) Etwas nach der Zeche beſorgen, übernehmen, provvedere, intraprendere q. c. a vicenda con altri.

Zechen, *v. n.* cioncare, trincare, sbevazzare, tracannare, sbombettare, pecchiare; far la zolfa per bimmolle. §. er kann tüchtig zechen, egli può cioncare, trincare come un Tedesco.

2) (im Wirthshauſe), stare a mangiare e a bere [all' osteria].

Zechenälteſte, *m.* anziano [d'un corpo di mestiere].

Zechenhaus, *n. T. de' Min* casa ove s'adunano i lavoranti.

Zechenmeiſter, *m. T. de' Min.* ministro, esattore delle miniere.

Zecher, *m.* beone, cioncatore.

Zechfahne, *f.* insegna d'un corpo di mestiere.

Zechfrei, *agg.* e *avv.* che passa per bardotto, che mangia e beve a ufo. §. zechfrei ſein, passare per bardotto, mangiare e bere a ufo. §. Einen zechfrei halten, pagare lo scotto per alcuno.

Zechgaſt, *m.* avventore d'una taverna; it. convitato.

Zechgelag, *n. vedi* Trinkgelag.

Zechgenoß, *m.* membro d'un corpo d'artigiani.

2) compagno beone.

Zechgeſellſchaft, *f.* compagnia di beoni.

Zechine, *f. Voce ital.* zecchino.

Zechſchuld, *f.* debito d'osteria.

Zechſtein, *m. T. de' Min.* pietra viva. It pietra di calcina.

Zechſtube, *f.* stanza di taverna.

Zechtag, *m.* giorno d'adunanza [de' lavoranti d'un mestiere].

2) giorno dello scotto, in cui si va a mangiare all' osteria.

Zecke, *f.* zecca [insetto].

Zeckel, *f. T. de' Bot.* [Seeneſſel], acalifa.

Zeder, *f. vedi* Ceder u. ſ. w.

Zedernach, *m. T. de' Bot.* azadarac, sicomoro.

Zehe, *f.* dito del piede. §. die große Zehe, pollice, dito grosso del piede. §. auf den Zehen gehen, andare in punta di piedi.

§. *Per simil.* eine Zehe Knoblauch, Ingwer, spicchio d'aglio, di gengiovo.

Zehen, *agg. numer. vedi* zehn u. ſ. w.

Zehenglied, *n.* falange di dito del piede.

Zehennerve, *m.* nervo di dito del piede.

Zehenſpitze, *f.* auf den Zehenſpitzen gehen, andare in punta di piedi.

Zehent, } *m. vedi* Zehnte.
Zehente, }

Zehig, *agg.* unghiato, che ha dita, digitato.

Zehn, *agg. numer.* dieci. §. eine Anzahl von Zehn, diecina, decina §. die zehn Gebote, il decalogo. §. ich wette zehn gegen eins, scommetto dieci contro uno. §. es hat zehn geſchlagen, son suonate le dieci.

Zehn, *f.* un dieci.

Zehnblumig, *agg.* a dieci fiori.

Zehneck, *n.* decagono.

Zehneckig, *agg.* decagono, di dieci angoli.

Zehnender, *m. T. de' Caco.* cervo di dieci palchi.

Zehner, *m. T. d' Aritm.* numero decuplo; decina.

Zehnerlei, *agg.* di dieci sorte. §. auf zehnerlei Art, in dieci modi, maniere.

Zehnfach, *agg.* e *avv.* decuplo; dieci volte tanto. §. zehnfach nehmen, aumentare del decuplo. §. das Zehnfache, il decuplo.

Zehnfältig, *agg. vedi* zehnfach.

Zehnfüßig, *agg.* con dieci piedi. It. che ha dieci piedi di lunghezza.

Zehngriffelig, *agg. T. de' Bot.* decagino.

Zehnherr, *m.* decenviro.

Zehnherrlich, *agg.* decenvirale.

Zehnherrſchaft, *f.* decenvirato.

Zehnhundert, *agg. num.* ubl. Tauſend, *vedi*.

Zehnjährig, *agg.* decennale, decenne; di dieci anni. §. ein zehnjähriger Knabe, ragazzo di dieci anni.

Zehnjährlich, *agg.* decennale.

Zehnköpfig, *agg.* con, a dieci teste.

Zehnkreuzer, *m.* moneta, pezzo di dieci carantani.

Zehnlappig, *agg. T. de' Bot.* decalobo.

Zehnlöthig, *agg.* di cinque once. §. zehnlöthiges Silber, argento di sette danari e dodici grani.

Zehnmahl, } *avv.* dieci volte.
Zehnmal, }

Zehnmalig, *agg.* replicato dieci volte.

Zehnmännerig, *agg. T. de' Bot.* decandro. §. die Claſſe der zehnmännerigen Pflanzen, la decandria.

Zehnmonatig, *agg.* di dieci mesi.

Zehnmonatlich, *agg.* che si fa, che accade ogni dieci mesi.

Zehnpfünder, *m. T. d' Artigl.* cannone, pezzo da dieci.

Zehnpfündig, *agg.* di dieci libbre.

Zehnruderig, *agg.* [nave] a dieci remi.

Zehnſaitig, *agg.* di dieci corde.

Zehnſäulig, *agg.* dieci colonne. §. ein zehnſäuliges Gebäude, decastilo.

Zehnſchuhig, *agg.* che ha dieci piedi di lunghezza.

Zehnſeitig, *agg.* decaedro; che ha dieci lati

Zehnſilbig, *agg.* decasillabo; di dieci sillabe

Zehnſpännig, *agg.* col tiro di dieci.

Zehnſtündig, *agg.* di dieci ore.

Zehnſtündlich, *agg.* che accade, che si fa ogni dieci ore

Zehnt, *m. vedi* Zehnte.

Zehntägig, *agg.* di dieci giorni.

Zehntäglich, *agg.* che si fa, che accade ogni dieci giorni.

Zehntauſend, *agg. numer.* dieci mila.

Zehntauſendſte, *agg. num* diecimillesimo.

Zehntbar, *agg.* decimabile.

Zehntbuch, *n.* decimino.

Zehnte, *agg. num.* decimo. §. um die zehnte Stunde, verso le dieci. §. den zehnten dieſes Monats, li dieci di questo mese. §. Clemens der zehnte, Clemente [X] decimo. §. den zehnten Mann hinrichten, decimare un reggimento, un esercito. §. zum zehnten, *vedi* zehntens.

Zehnte, *m.* la decima. §. zum Zehnten gehörig, decimale, di decima.

Zehntel, *n.* la decima parte; un decimo.

Zehnten, *v. n.* riscuotere la decima.

2) dare, pagare la decima.

3) *T. mil.* ein Regiment zehnten, decimare un reggimento.

Zehntens, *avv.* in decimo luogo.

Zehnter, *m.* esattore di decima, decimatore.

2) pagatore di decima.

Zehntfrei, *agg.* immune, esente di decima.

Zehntfreiheit, *f.* immunità di decime.

Zehntfrucht, *f.* frutto decimale.

Zehnthalb, *agg. num.* nove e mezzo. §. zehnthalb Thaler, Ellen, nove scudi, braccia e mezzo

Zehntherr, *m.* decimatore, esattor delle decime.

Zehntheil, *n.* la decima parte.

Zehntheilig, *agg.* di dieci parti. It. *T. de' Bot.* decafido.

Zehntkorn, *n.* decima del grano; grano decimale.

Zehntpflicht, *f.* obbligo di dar la decima.

Zehntpflichtig, *agg.* obbligato di dar la decima.

Zehntrecht, *n.* dritto di levar decime.

Zehnwöchentlich, *agg.* che si fa, che accade ogni dieci settimane.

Zehnwöchig, *agg.* di, che dura dieci settimane.

Zehnzeilig, *agg.* di dieci righe.

Zehnzollig, } *agg.* di dieci pol-
Zehnzöllig, } lici [di larghezza, di misura].

Zehren, *v. a.* vivere, campare. §. von ſeinen Einkünften zehren, vivere del suo, delle sue entrate. §. auf fremde Koſten zehren, vivere a spese altrui, a discrezione. §. im Wirthshauſe zehren, vivere a proprie spese all' albergo.

2) der Thee, der Wein zehrt, il tè, il vino fa presto digerire. §. die kalte Luft zehrt, l'aria fresca risveglia, stuzzica l'appetito. §. das Fieber, der Eſſig zehrt, la febbre estenua, l'aceto estenua, consuma. §. ſich zehren und grämen, struggersi d'afflizione, di doglia.

3) *v. n.* der Wein u. ſ. w. zehrt im Faſſe, il vino va scemando, consumandosi nella botte.

Zehrend, *part. att* consumando; che consuma. §. ein zehrendes Fieber, febbre etica, lente.

Zehrer, *m.* consumatore, chi consuma.

§. *Prov. vedi* Sparer.

Zehrfieber, *n. T. de' Med.* febbre etica, lente.

Zehrfrei, *agg. vedi* zechfrei.

Zehrgeld, *n.* viatico; spesa del viaggio.

Zehrkraut, *n. T. de' Bot.* betonica.

Zehrpfennig, *m.* danaro pel vitto; it. viatico.

Zehrung, *f.* lo scotto, il vitto; it. la mensa, le spese. §. freie Zehrung haben (auf der Reiſe), avere il viatico. §. Einem freie Zehrung geben, fare le spese ad uno, dargli il vitto.

Zehrwurm, *m.* [Miteſſer], crinone.

§. *Fam.* einen Zehrwurm haben, aver il mal della lupa, il bulimo, essere insaziabile. §. an dieſem Menſchen hat er einen Zehrwurm, costui gli mangia, consuma tutto il suo.

Zehrwurzel, *f. T. de' Bot.* serpentaria.

Zeichen, *n.* segno. §. das Zeichen des Kreuzes, il segno della S. Croce. §. die zwölf himmliſchen Zeichen, i dodici segni celesti, il zodiaco. §. unter einem glücklichen Zeichen geboren ſein, essere nato sotto buona stella, in buon punto di costellazione.

2) *Per* Kennzeichen, Merkmal, segno, carattere, indizio. §. das iſt ein Zeichen von Geſundheit, questo è segno di salute. §. kein Zeichen des Lebens von ſich geben, non dar segno di vita. §. die Zeichen einer Krankheit, gl' indizj d'una malattia. §. das iſt ein Zeichen, daß es regnen, frieren wird, questo è segno che pioverà, gelerà. §. an dieſem Zeichen wirſt du mich erkennen, mi riconoscerai a questo segno. §. Einem ein Zeichen mit der Hand, mit den Augen geben, far cenno con la mano, con gli occhi ad alcuno, accennare. §. die Zeichen der Zeit, i segni, gl' indizj dello spirito del secolo, del tempo, dell' epoca.

3) ein Zeichen mit der Trommel, der Glocke geben, dare un segnale col tamburo, con la campana. §. das Zeichen dazu wurde durch Rauch gegeben, se ne diede il segnale col fumo.

4) (an Etwas), segno, contrassegno. §. ein kleines Zeichen, segnetto, segnuzzo. §. ein Zeichen mit Etwas machen, contrassegnare qualche cosa. §. (im Buche), bruco. §. (an Waarenballen), marco, marchio, segno, impronta. §. (auf Gemälden), insegna. §. einem Pferde ein Zeichen aufbrennen, improntare un marchio [rovente] ad un cavallo. §. geheime, chemiſche Zeichen, caratteri, segni segreti, chimici. §. (an Actenſtücken), contrassegno. §. *T. di Mar.* segnale; it. boa, gavitello.

5) (von der Zukunft), indizio, augurio, presagio, auspicio, pronostico. §. ein gutes, ein böſes Zeichen, buon, cattivo indizio; buon augurio, mal augurio.

6) Zeichen und Wunder thun, far segni e miracoli.

Zeichenbuch, *n.* libro da disegno, da disegnare.

Zeichendeuter, *m.* augure, interprete de' segni. It. astrologo, indovino, mago.

Zeichendeuterei, Zeichendeutung, *f.* augurio, interpretazione de' segni.

2) astrologia.

Zeichenfeder, *f.* penna da disegnare.

Zeichengarn, *n.* filato da far i puntiscritti.

Zeichenhammer, *m.* martello da bollo, da bollare.

Zeichenkohle, *f.* carbone da disegnare.

Zeichenkreide, *f.* creta nera.

Zeichenkunſt, *f.* l'arte del disegno.

Zeichenlehre, *f.* arte caratteristica. §. *T. de' Med.* la semiotica.

Zeichenlehrer, *m.* maestro di disegno.

Zeichenmeiſter,

Zeichenſchiefer, *m.* ampelite.

Zeichenſchule, *f.* scuola di disegno.

Zeichenſprache, *f.* lingnaggio a gesti, a segni; pantomimica.

Zeichenſtempel, *m.* punzone, torsello, bollo, conio.

Zeichenſtift, *m.* lapis.

Zeichenſtunde, *f.* lezione del disegno. §. Zeichenſtunde geben, dar lezioni del disegno, insegnar l'arte del disegno. §. Zeichenſtunde nehmen, prendere lezioni del disegno, imparare a disegnare.

Zeichnen, *v. a.* disegnare; delineare. §. zeichnen lernen, imparare a disegnare, il disegno. §. er kann zeichnen, egli sa disegnare. §. nach der Natur, nach der Antike zeichnen, disegnare appo natura, secondo, appo un antico. §. einen Baum zeichnen, disegnare un albero. §. flüchtig zeichnen, disegnare alla sfuggita, alla grossa, abbozzare, schizzare.

2) *Per* bezeichnen, segnare, contrassegnare, marchiare, notare. §. einen Waarenballen zeichnen, contrassegnare, marchiare, segnare balle. §. das Vieh zeichnen, marchiare il bestiame. §. eine Stelle im Buche zeichnen, contrassegnare un passo, mettere un segno a un libro. §. Hemden zeichnen, far puntiscritti nelle camisce. §. Einen zeichnen, segnare il volto ad uno, fargli uno sfregio. §. er iſt gezeichnet, egli è segnato, contrassegnato, marcato.

3) *Per* unterzeichnen, *vedi*.

4) *v. n. T. de' Manisc.* (von Pferden), avere i segni [i denti].

Zeichnen, *n.* il disegnare, il disegno

Zeichner, *m.* disegnatore, delineatore.

Zeichnerin, *f.* disegnatrice.

Zeichnung, *f.* il segnare, il contrassegnare.

2) il disegnare, disegnamento, delineazione.

3) *Per* Zeichenkunſt, il disegno, l'arte del disegno.

4) eine Zeichnung, un disegno.

Zeidelbär, *m. vedi* Honigbär.

Zeidelbaſt, *m.* ööl. Seidelbaſt, *vedi*.

Zeidelbaum, *m.* albero da farvi l'arnia, buono a farne alveari.

Zeidelmeiſter, *m. vedi* Bienenvater.

Zeidelmeſſer, *n.* coltello da castrare le arnie.

Zeideln, *v. a.* [die Bienenſtöcke], castrare le arnie, cavarne il miele.

Zeidelweide, *f.* macchia ove s'allevano api.

Zeidler, *m.* colui che coltiva, alleva api.

2) colui che ha il diritto di allevare, di tener pecchie in un bosco.

Zeigbar, *agg.* indicabile, ostensibile.

Zeigefinger, *m.* il dito indice; l'indice.

Zeigen, *v. a.* [weiſen], mostrare, indicare; far vedere; insegnare. §. Etwas, auf Etwas mit dem Finger zeigen, additare, mostrare a, col dito q. c. §. Einem den Weg zeigen, insegnare la strada ad uno. §. dieſe Uhr zeigt Stunden und Minuten, quest' orologio indica le ore, e i minuti. §. ich werde ihm zeigen, wie er es machen ſoll, gli mostrerò, insegnerò come deve farlo.

§. Einem ſeinen Garten, ſeine Gemäldeſammlung zeigen, far vedere, mostrare ad uno il suo giardino, il suo gabinetto, la sua raccolta di quadri. §. ſeinen Muth u. ſ. w. zeigen, mostrare, far conoscere il suo coraggio. §. ſeine Dummheit zeigen, dare a conoscere la propria stolidezza, scempiaggine. §. ſich zeigen, mostrarsi, farsi vedere; apparire, presentarsi.

§. der Ausſchlag, die Pocken zeigen ſich, l'efflorescenza, i vajuoli si vanno palesando. §. er hat nicht den Muth, ſich zu zeigen, non ha coraggio di mostrarsi, di comparire. §. ſich als ein Mann zeigen, dimostrarsi uomo di coraggio, far conoscere, manifestare un animo virile. §. *Fig.* ich habe ihm gezeigt, daß er Unrecht hat, gli ho fatto conoscere, vedere, gli ho mostrato il suo torto, ch' egli ha torto. §. ich will ihm ſchon zeigen, mit wem er zu thun hat, oh, gli farò vedere con chi ha da fare. §. das wird ſich bald zeigen, ciò si vedrà, apparirà in breve; l'esito lo dimostrerà in breve. §. am Ende zeigte es ſich, daß.... alla fine si palesò, si dimostrò, si manifestò, che....

Zeiger, *m.* mostratore, dimostratore.

2) (einer Uhr), ago, saetta, lancetta. It. (an der Stellſcheibe), guida dello spirale. §. (am Compaſſe), indice.

§. *T. de' Chim.* granello d'argento.

§. *T. de' Nat.* ala d'angioli.

4) *Per* Zeigefinger, *vedi*.

Zeigeuhr, *f.* mostra, orologio [che non suona].

Zeigewort, *n.* pronome dimostrativo.

Zeigewörtchen, *n.* particella dimostrativa.

Zeihen, *v. a.* accusare, incolpare. §. Einen der Lüge zeihen, dare una mentita ad uno, smentirlo. §. Einen der Sünde, eines Verbrechens zeihen, incolpare uno di peccato, di delitto.

Zeiher, *m.* ööl. Ankläger, *vedi*.

Zeiland, *m. T. de' Bot.* [Seidelbaſt], calmolla.

Zeilchen, *n.* righetta, lineetta.

Zeile, *f.* [Reihe], riga, linea. §. in Zeilen ſäen, pflanzen, seminare, piantare a linea netta. §. eine Zeile Semmel, un filo. filare di pan bianco.

2) (einer Schrift, im Buche), riga. §. ein paar Zeilen an Einen ſchreiben, scrivere due righe ad alcuno. §. wenn Sie dieſe Zeilen leſen, ſo.... leggendo queste righe....

Zeilen, *v. a.* ööl. reihen, *vedi*.

Zeilengerſte, *f.* orzo magerse.

Zeilenweiſe, *avv.* a. per righe.

Zeilig, *agg. vedi* dreizeilig, vierzeilig.

Zeiſchen, *n. vedi* Zeiſig.

Zeiſel, *f. vedi* Spitzmaus.

Zeiſelbär, *m.* orso [comune].

Zeiſig, *m.* lucarino, lucherino; cantide.

§. *Fig.* ein lockerer Zeisig, uno sventatello, uno scapigliato, un discoletto, giovane rilassato, leggiero.

Zeisiggrün, *agg.* verde [di] lucarino.

Zeisigkraut, *n. vedi* Gauchheil.

Zeit, *f.* tempo. §. die vergangene, die gegenwärtige, die zukünftige Zeit, il tempo passato, preterito, scorso, presente, futuro, a venire. §. lange Zeit, lungo tempo. §. vor langer Zeit, gran tempo fa. §. seit langer Zeit, da lungo tempo in poi. §. von Zeit zu Zeit, di tempo in tempo. §. zur Zeit, der Zeit, noch zur Zeit, presentemente, ora, adesso; tuttavia. §. zu der Zeit, in quel tempo; allora. §. bis Zeit her, finora, fin ad ora. §. seit der Zeit, seit einiger Zeit, da quel tempo in poi, da qualche tempo in poi. §. von der Zeit an, da quel tempo in poi. §. mit der Zeit, col tempo, coll' andar del tempo. §. um die Zeit der Weinlese, al tempo delle vendemmie. §. unter der Zeit, daß er fort war, a, nel tempo, ch' egli era fuori, andato via. §. zu gleicher Zeit, nello stesso tempo. §. vor Zeiten, ne' tempi andati; già. §. auf einige Zeit, per alcun, per qualche tempo. §. auf Zeit, a, per tempo; a credito. §. auf Zeit geben, verkaufen, dare, vendere pe' tempi, a credito. §. zu Zeiten, alle volte, qualche volta. §. bei Zeiten, a tempo, in tempo. §. vor kurzer Zeit, poco [tempo] fa. §. in kurzer Zeit, in poco, in corto tempo. §. zu allen Zeiten, in ogni tempo.

§. in Zeit von drei Wochen war er damit fertig, in tre settimane [di tempo] l'avea finito. §. zu unsrer Väter Zeit, al tempo de' nostri padri. §. zu Christi Zeit, zur Zeit der Sündfluth, al tempo di Gesù Cristo, del diluvio. §. zu meiner Zeit, a tempo mio. §. in jetziger Zeit, nel tempo che corre, nei tempi d'adesso.

§. *Fam.* du meine Zeit! oh Dio! §. sich in die Zeit schicken, accomodarsi al tempo, alle circostanze de' tempi. §. die Zeit wird es lehren, il tempo vende merce; chi la dura la vince; col tempo si vedrà. §. die Zeit ist vorbei, jene Zeiten sind nicht mehr, wo.... il tempo è passato, passò quel tempo; quei tempi son passati, ove.... §. die Zeit wird mir lang, comincio ad annojarmi, mi annojo del tempo. §. sich die Zeit vertreiben, cacciarsi la noja, divertirsi, sollazzarsi, passare il tempo. §. sich Zeit nehmen, pigliare, aspettare tempo, fare le cose a bell' agio. §. die Zeit nicht erwarten können, non veder l'ora. §. sich gehörig Zeit zu Etwas nehmen, dar tempo al tempo, pigliarsela consolata.

§. er nahm sich, ungeachtet sich nicht einmal die Zeit zum Essen, so eilig war er, aveva tanta fretta, che non volle mangiare neppure un boccone. §. lasset mir nur Zeit, tempo, di grazia! §. vor der Zeit thun, nehmen, anticipare. §. vor der Zeit reif, prematuro, precoce. §. Etwas zur rechten Zeit thun, far q. c. a proposito, a tempo e a luogo. §. außer der Zeit, zur unrechten Zeit, fuor di tempo, a contrattempo. §. zur rechten Zeit kommen, venire a tempo, in tempo, a proposito, in acconcio. §. die rechte Zeit treffen, in Acht nehmen, cogliere il tempo, prendere la congiuntura. §. dazu ist noch Zeit, è ancora tempo di far questo, vi è ancora tempo. §. es ist Zeit, es ist hohe Zeit, è oramai tempo, non c'è tempo da perdere. §. es ist hohe, es ist die höchste Zeit, daß er kommt, il tempo ne stringe ed egli non viene, siamo agli ultimi momenti e non si fa vedere.

§. es ist Zeit, daß man nach Hause geht, nach Hause zu gehen, è tempo d'andarsene a casa. §. man muß die Zeit abwarten, conviene, bisogna aspettare, stare a vedere come va a finire la cosa. §. es hat Zeit, non preme, non c'è premura. §. damit hat es gute Zeit, c'è tempo; non preme tanto; non c'è premura. §. ich habe keine Zeit, non ho tempo, non ho un momento di tempo. §. er sucht nur Zeit zu gewinnen, egli cerca di guadagnar tempo, di temporeggiare, di pigliar tempo. §. gute Zeit haben, aver buon tempo, darsi bel tempo. §. schlechte Zeit haben, vivere in cattivi tempi, trovarsi in cattive circostanze. §. es sind schlechte, theure Zeiten, son tempi cattivi, di carestia.

§. in früherer Zeit, in früheren Zeiten, nei tempi andati, passati. §. Zeit meines Lebens will ich daran denken, vi penserò fin che avrò vita. §. vor der Zeit, innanzi tempo, prima del tempo. §. sich vor der Zeit freuen, rallegrarsi innanzi tempo.

§. zu seiner Zeit werde ich Sie daran erinnern, a tempo e luogo glielo ricorderò, rammenterò. §. es ist noch früh an der Zeit, è ancora di buon' ora. §. es war schon spät an der Zeit, era già tardi; it. era inoltrata la sera. §. um welche Zeit wird er kommen? a che ora verrà? §. welche Zeit ist es? wie viel, wie hoch ist es an der Zeit? che ora è? §. die Zeit [der Weiber], il tempo, le purghe, i mestrui. §. sie hat ihre Zeit, ella ha i suoi mestri, le corrono le purghe.

§. *T. di Gram.* die gegenwärtige, vergangene, zukünftige, die bedingte Zeit, il Presente, il Passato, il Futuro, il Condizionale.

§. *T. di Mar.* marea.

§. *Prov.* 1. jedes Ding hat seine Zeit, ogni cosa ha [abbia] il suo tempo.

§. *Prov.* 2. mit der Zeit pflückt man Rosen, col tempo e colla paglia si maturano le nespole; date tempo al tempo.

§. *Prov.* 3. kommt Zeit, kommt Rath, il tempo ne darà consiglio; da cosa nasce cosa, e il tempo la consiglia.

Zeitabschnitt, *m.* epoca.

Zeitalter, *n.* età, tempo, secolo. §. das goldene, silberne, eherne, eiserne Zeitalter, età dell' oro, d'argento, di rame, di ferro; secolo d'oro ec. §. das mittle Zeitalter, i tempi di mezzo, il medio evo. §. die Zierde seines Zeitalters, l'onore, la gloria del [suo] secolo.

Zeitaufwand, *m.* dispendio di tempo.

Zeitbedarf, *m.* tempo necessario, di cui uno ha bisogno.

Zeitbedürftig, *agg.* che ha bisogno di tempo.

Zeitbehelf, *m.* mezzo momentaneo.

Zeitberechner, *m.* cronologista; cronologo.

Zeitberechnung, *f.* cronologia.

Zeitbeschreiber, *m.* cronògrafo. It. *Per* Zeitberechner, *vedi*.

Zeitbeschreibung, *f.* cronografia. It. *Per* Zeitberechnung, *vedi*.

Zeitbestimmung, *f.* affissamento del tempo; l'appuntamento.

Zeitbock, *m.* capro che ha due anni compiti.

Zeitbuch, *n.* [Chronik], cronica; cronaca.

Zeitdauer, *f.* durata del tempo.

Zeitfolge, *f.* seguito, successione del tempo. §. die Begebenheiten nach der Zeitfolge erzählen, raccontare gli eventi in ordine cronologico.

Zeitform, *f. T. di Gram.* modo.

Zeitforscher, *m.* cronòlogo.

Zeitforschung, *f.* cronologia.

Zeitfressend, *agg. vedi* Zeitraubend.

Zeitgeist, *m.* lo spirito del secolo, del tempo.

Zeitgemäß, *agg.* e *avv.* conveniente, adatto al tempo.

Zeitgenoß, *m.* contemporaneo; coetaneo.

Zeitgenossenschaft, *f.* contemporaneità.

Zeitgenossin, *f.* contemporanea, coetanea.

Zeitgeschichte, *f.* storia cronologica; annali.

Zeitgeschmack, *m.* gusto del secolo, del tempo.

Zeitgewinn, *m.* guadagno di tempo.

Zeithafen, *m. T. di Mar.* porto di marea [in cui si entra ad un certo tempo].

Zeithalter, *m.* orologio marino; cronometro.

Zeithammel, *m.* castrato di due anni.

Zeither, **Zeitherig**, **Zeithero**, *agg.* e *avv. vedi* seither, seitherig.

Zeitherrscher, *m.* übl. Dictator, *vedi*.

Zeitig, *agg.* [reif], maturo, fatto. §. zeitiges Obst, frutte mature. §. eine zeitige Leibesfrucht, fanciullo nato a tempo debito. §. ein zeitiges Geschwür, apostema, ulcere maturo.

§. *Fig.* der Anschlag ist noch nicht zeitig, la trama non è ancora matura.

2) *Per* frühzeitig, precoce, primaticcio. §. zeitige Kirschen, Birnen u. s. w., ciriege, pere ec. primaticce.

3) *Per* gegenwärtig, jetzig, attuale, presente. §. der zeitige Bürgermeister, Pfarrer, il podestà regnante, il parroco presente, attuale.

§. *T. di Canc.* eine zeitige Strafe, pena temporanea.

4) eine zeitige Ankunft, giunto, arrivo a, per tempo.

Zeitig, *avv.* maturo, maturamente. §. zeitig werden, maturare, maturarsi, divenir maturo. §. zeitig machen, maturare, far maturare, ridurre a maturità, stagionare.

2) *Per* früh di buon' ora; per tempo. §. zeitig aufstehen, levarsi di buon mattino, di buon' ora, per tempo. §. man muß zeitig dazu thun, convien porvi rimedio per tempo. §. er ist zeitig genug gekommen, è arrivato assai per tempo.

Zeitigen, *v. a.* maturare, far maturare, stagionare; ridurre a maturità, a perfezione. §. die Sonne zeitiget den Wein, die Früchte, il sole fa maturare l'uva, le frutta. §. die Feigen zeitigen, caprificare, far maturare li fichi. §. ein

Geſchwür zeitigen, maturare, digerire, far marcire un apostema.

2) *v. n. Per* reifen, reif werden, maturare, maturarsi. It. (von Geſchwüren), maturare, far capo.

Zeitigend, *part. att.* maturativo. §. *T. de' Med.* ein zeitigendes Mittel, rimedio maturativo, digestivo.

Zeitigung, *f.* maturamento, maturazione, stagionamento; stagionatura. §. (der Feigen), caprificazione. §. (eines Geſchwüres), maturazione, il digerire.

It. *vedi* Reife.

Zeitkarg, *agg.* avaro del suo tempo.

Zeitkreis, *m.* ciclo.

Zeitkuh, *f.* vacca di due anni.

Zeitkunde, *f.* cronologia.

Zeitkundig, *agg.* cronologico.

It. *avv.* cronologicamente.

Zeitkürzend, *agg. vedi* Zeitvertreibend.

Zeitverkürzung, *f. vedi* Zeitvertreib.

Zeitlang, *avv.* eine Zeitlang, per qualche tempo, un pezzo, alcun tempo.

Zeitlänge, *f.* lunghezza di tempo.

Zeitlauf, *m.* corso del tempo, decorso di tempo.

§. *pl.* in dieſen mißlichen Zeitläufen, in questi tempi difficili, in queste cattive congiunture.

Zeitlebens, *avv.* vita durante, per il tempo della vita; durante la vita. §. das werde ich zeitlebens nicht vergeſſen, non me ne scorderò per tutto il tempo di mia vita.

Zeitleben, *n.* feudo temporaneo, dato per un certo tempo.

Zeitlich, *agg.* temporale, temporaneo; mondano. §. zeitliche Dinge, Güter, cose, beni temporali, di questo mondo.

2) *Per* weltlich, secolare.

Zeitlich, *avv.* temporalmente. §. zeitlich und ewig, nel tempo, e nell' eternità; temporalmente, ed eternamente.

Zeitliche, *n.* le cose temporali, mondane. §. am Zeitlichen hangen, essere attaccato alle cose temporali. §. das Zeitliche ſegnen, passare ad altra vita, trapassare.

Zeitlichkeit, *f.* temporalità; vita temporale. §. in dieſer Zeitlichkeit, in questa [nostra] vita temporale. §. die Zeitlichkeit verlaſſen, uscir di vita, trapassare.

Zeitlos, *agg.* senza tempo: eterno.

Zeitloſe, *f. T. de' Bot.* colchico autunnale.

Zeitmangel, *m.* mancanza di tempo.

Zeitmaß, *n.* misura del tempo. §. (der Sylben), quantità. §. (*in* der Muſik), tempo.

Zeitmeſſer, *m.* cronòmetro, cronoscopio.

Zeitmeſſung, *f.* cronometria.

Zeitochs, *m.* bue di due anni.

Zeitordnung, *f.* ordine di tempo.

Zeitpacht, *f.* appalto, affitto temporaneo, per un certo tempo.

Zeitpunkt, *m.* punto, momento [di tempo]. It. (*in* der Geſchichte), epoca.

Zeitraum, *m.* spazio di tempo; intervallo. It. (*in* der Geſchichte), periodo.

Zeitrechner, *m.* cronòlogo, cronologista.

Zeitrechnung, *f.* cronologia. It. era, stile, epoca. §. die chriſtliche, jüdiſche, mahomedaniſche Zeitrechnung, era, epoca cristiana, giudaica, lo stile de' Maomettani: egira.

Zeitrechnungsfehler, *m.* anacronismo.

Zeitregiſter, *n.* indice cronologico.

Zeitroſe, *f.* ermodattilo.

Zeitſchaf, *n.* pecora di due anni.

Zeitſchrift, *f.* giornale, foglio periodico.

Zeitſparung, *f.* sparmio di tempo.

Zeitſplitternd, *agg.* che sciupa il tempo, che lo perde, l'impiega male.

Zeitſplitterung, *f.* cattivo impiego, perdita di tempo.

Zeitſtrom, *m.* la corrente del tempo.

Zeittafel, *f.* tavola cronologica.

Zeittheil, *m.* parte del tempo.

Zeitüblich, *agg. vedi* modern.

Zeitumſtand, *m.* circostanza del tempo. §. die jetzigen Zeitumſtände, le circostanze dei tempi presenti, d'adesso.

Zeitung, *f.* [Nachricht], avviso, nuova. §. eine angenehme Zeitung, un buon avviso, una grata nuova.

2) gazzetta, foglio pubblico, d'avvisi; avvisi. §. eine politiſche, gelehrte Zeitung, gazzetta politica, letteraria. §. die Zeitungen leſen, leggere le gazzette, i fogli pubblici. §. Etwas in die Zeitung ſetzen, rücken, in den, durch die Zeitungen bekannt machen, anzeigen laſſen, far publicare, far noto nelle, per via delle gazzette.

Zeitungsblatt, *n.* foglietto; foglio di gazzetta.

Zeitungsbringer, *m.* portator di gazzette.

Zeitungsdrucker, *m.* stampator di gazzette.

Zeitungsdruckerei, *f.* stamperia delle gazzette.

Zeitungsexpedition, *f.* uffizio delle gazzette.

Zeitungsleſer, *m.* leggitor di gazzette.

Zeitungsnachricht, } *f.* nuova
Zeitungsneuigkeit, } di gazzetta.

Zeitungsſchreiber, *m.* gazzettiere.

Zeitungsträger, *m.* portator di gazzette, colui che porta le gazzette per la città.

2) *Per* Neuigkeitskrämer, novelliere, novellista, uomo che sta sulle novelle.

Zeitverderb, *m.* perdimento, sciupamento, scialacquo di tempo.

Zeitverderber, *m.* sciupatore, scialacquatore di tempo; perdigiorno.

Zeitverkürzend, *agg.* che fa passare [piacevolmente] il tempo; dilettevole.

Zeitverkürzung, *f.* passatempo; sollazzo.

Zeitverlauf, *m.* trascorrimento, corso del tempo.

Zeitverluſt, *m.* perdita di tempo; indugio. §. ohne Zeitverluſt, senza indugio [alcuno].

Zeitverſtoß, *m.* anacronismo. It. paracronismo, metacronismo.

Zeitvertreib, *m.* passatempo, divertimento. §. zum Zeitvertreib, per passatempo, per passare il tempo, per sollazzarsi. §. ein Zeitvertreib für Kinder, giuocarello, trastullo pe' bambini.

Zeitvertreibend, *agg.* divertente; che fa passare il tempo; che dà passatempo.

Zeitvertreiber, *m.* uomo dilettevole, che trastulla, che diverte.

Zeitverwandte, *m.* e *f. vedi* Zeitgenoß.

Zeitverwechſelung, *f.* anacronismo.

Zeitwort, *n.* verbo.

Zeitwörtlich, *agg.* verbale.

Zeitwörtlich, *avv.* verbalmente.

Zelche, *f. T. de' Bosc.* ramo, ramicello.

Zelchholz, *n. T. de' Bosc.* rami, frasche.

Zellbruder, *m.* un romito, un monaco che se ne vive in cella.

Zellchen, *n. dim.* celletta, cellina, cellolina, celluzza.

Zelle, *f.* (in der Honigwabe), cella, cellina, alveolo. §. (im Gehirne), cellula. §. (in Schoten, Samenhülſen), casella. 2) (eines Mönches, einer Nonne), cella.

Zellenförmig, *agg.* cellulare, celluloso.

Zellengang, *m.* (in Klöſtern), corridore.

Zellengewebe, *n. vedi* Zellgewebe.

Zellengewürm, *n. T. de' Nat.* cellepora.

Zellenkoralle, *f. T. de' Nat.* cellaria.

Zellenwespe, *f.* vespa.

Zellerie, *f. vedi* Sellerie.

Zellernuß, *f.* avellana.

Zellernußbaum, *m.* avellano.

Zellgewebe, *n.* (der Bienen), le celle, gli alveoli.

2) *T. d'Anat.* teli cellulari, membrana cellulosa.

It. *T. de' Bot.* parenchima.

Zellhaut, *f. T. d'Anat.* (des Schlundes), membrana cellulosa, la tunica propria.

Zellicht, *agg.* celluloso, simile a cellina.

Zellig, *agg.* celluloso, cellulare.

Zellſchweſter, *f.* [monaca] compagna di cella.

Zelót, *m.* [Eiferer], zelote, zelatore

Zelt, *m. vedi* Zeltgang.

Zelt, *n.* tenda; padiglione. §. Zelte aufſchlagen, rizzare le tende, i padiglioni; attendarsi, appadiglionarsi. §. die Zelte abbrechen, levare, spiantar le tende. §. wie ein Zelt, a padiglione.

§. *T. d'Anat.* (im Gehirne), processo trasversale, della dura madre.

Zeltbett, *n. vedi* Feldbett.

Zeltchen, *n. dim.* tendetta, tendaruola.

It. *T. de' Confitt.* trochisco, schiacciatina, morselletto.

Zeltdach, *n.* tetto a padiglione; padiglione.

Zelter, *m.* [Paßgänger], cavallo ambiante; chinea.

Zeltgang, *m.* ambiadura, ambio. §. das Pferd geht den Zeltgang, il cavallo ambia, va all' ambiadura.

Zeltgeräth, *n.* arnesi da tende.

Zeltkamerad, *m.* contubernale.

Zeltknopf, *m.* pomo, palla di padiglione, di tenda.

Zeltmacher, *m.* facitor di tende.

Zeltpfahl, *m.* palo da [piantar] tende.

Zeltpflock, *m.* pinolo di tenda, di padiglione.

Zeltſchneider, *m. vedi* Zeltmacher.

Zeltſeil, *n.* corda, fune di tenda, di padiglione.

Zeltſtange, *f.* asta di tenda, di padiglione.

Zeltſtrick, *m. vedi* Zeltſeil.

Zeltſtuhl, *m. vedi* Feldſtuhl.

Zeltwagen, *m.* carro da trasportar le tende. It. *vedi* Planwagen.

Zement, *n. vedi* Cement.

Zemer, *m. vedi* Ziemer.

Zendel, *m. vedi* Zeidel.

Zenith, *m. T. d' Astr.* zenit; punto verticale.

Zent, *m.* úbl. Gerichtsbarkeit, *vedi.*

Zentbar, *agg.* soggetto alla giustizia, giurisdizione criminale.

Zentbuch, *n.* protocollo di giustizia criminale.

Zentfall, *m.* causa criminale.

Zentfrei, *agg.* esente della giustizia criminale.

Zentgericht, *n.* giudizio criminale.

Zentgraf, *m.* giudice criminale.

Zentherr, *m.* colui che ha la giurisdizione superiore.

Zentklage, *f.* accusa criminale.

Zentmann, *m.* colui ch' è soggetto alla giurisdizione criminale.

Zentner, *m.* quintale [peso di 100, o 110 libbre].

Zentnergewicht, *n.* [peso di] quintale.

Zentnerlaſt, *f.* carico che pesa un quintale.

It. *Fig.* peso gravissimo.

Zentnerſchwer, *agg.* che pesa un quintale.

It. *Fig.* pesantissimo, di gravissimo peso. §. das liegt mir zentnerſchwer auf dem Herzen, questo mi grava, mi pesa oltremodo; it. mi sta molto a cuore, mi sta profondamente fitto nel cuore.

Zentordnung, *f.* ordine risguardante la giurisdizione criminale.

Zentrecht, *n.* giurisdizione, giudizio superiore.

Zentſache, *f.* causa criminale.

Zentrichter, *m.* giudice criminale.

Zeolith, *m. T. de' Nat.* zeolite.

Zephyr, *m. Voce greca*, zefiro, zefiro. §. ein ſanfter Zephyr, dolce zefiro.

2) *T. mitol.* Zefiro.

Zephyretten, *pl. T. mitol.* zefiretti.

Zephyrflügel, *m. pl. poet.* i vanni de' zefiri.

Zepter, *n. vedi* Scepter u. ſ. w.

Zerarbeiten, *v. a.* guastare, dissolvere, separare a forza di lavorare.

2) ſich zerarbeiten, consumarsi, snervarsi, farsi male a forza di lavorare, col troppo lavoro.

Zerbeißen, *v. a.* spezzare, schiacciare, frangere, rompere co' dénti.

Zerberſten, *v. n.* crepare, creparsi, scoppiare.

Zerbiſſeln, *v. a. vedi* zerſtückeln.

Zerblaſe, *v. a.* rompere, spezzare a forza di soffiare.

Zerblättern, *v. a.* sfogliare, sfrondare.

2) eine Roſe u. ſ. w. zerblättern, sfrondare, sfogliare una rosa e simili.

It. *vedi* blättern.

Zerbläuen, *v. a. Fam.* [Einen], bastonare uno di santa ragione, farlo livido e nero, conciarlo pel di delle feste.

Zerbrechen, *v. a.* rompere; frangere, spezzare, infrangere; fracassare, sfracellare; fiaccare. §. in Stücke zerbrechen, spezzare, sfracellare, fracassare. §. ein Glas, eine Taſſe zerbrechen, rompere un bicchiere, una tazza. §. ein Ei, einen Stock zerbrechen, rompere un novo, spezzare un bastone.

§. *Fig.* ſeine Feſſeln zerbrechen, spezzare le catene; liberarsi.

It. *vedi* Kopf.

2) *v. n.* rompersi, spezzarsi, infrangersi. §. mein Glas iſt zerbrochen, il mio bicchiere è rotto.

Zerbrechen, *n.* il rompere, lo spezzare.

Zerbrechlich, *agg.* fragile, frangibile, soggetto a rompersi, che si spezza facilmente; delicato; *poet.* frale.

Zerbrechlichkeit, *f.* fragilità.

Zerbrechung, *f.* rompimento, rottura, spezzamento, infrangimento.

Zerbrochen, *part.* di zerbrechen, *vedi.*

Zerbröckeln, } *v. a.* sbriciolare,
Zerbrocken, } sminuzzare, stritolare. §. Brod u. dgl. zerbröckeln, sbriciolare, ridurre in bricioli il pane ec. §. ſich zerbröckeln, sbriciolarsi, cadere, ridursi in minuzzoli.

Zerbürſten, *v. a.* guastare a forza di scopettare, spazzolare.

Zerdreben, *v. a.* storcere, sforzare; rompere, disfare, guastare attorcendo, a forza di torcere.

Zerdreſchen, *v. a.* [das Stroh], stritolare la paglia trebbiando.

§. *Fig. Fam.* Einen zerdreſchen, dar un carico di bastonate ad uno, dargli bastonate come in terra, sonare a doppio.

Zerdrücken, *v. a.* schiacciare, infrangere, rompere [premendo]; it. guastare, disfare brancicando. §. eine Nuß zerdrücken, schiacciare una noce. §. ein Ei zerdrücken, schiacciare un novo.

Zerfahren, *v. a.* rompere, spezzare q. c. passandovi sopra con una carrozza e simili.

2) *v. n.* disfarsi, sbriciolarsi. §. das Fleiſch iſt ganz zerfahren, questa carne si è disfatta [per essere troppo cotta]. §. eine zerfahrene Suppe, zuppa, minestra legata.

Zerfallen, *v. n.* [in Stücke fallen], cadere a pezzi; it. rompersi, spezzarsi in cadendo. §. dies Salz zerfällt an der Luft, questo sale si sfarina all' aria. §. (von Kleidern), cascare a brani; non se ne tener brano.

§. *Fig.* mit Jemand zerfallen, rompere l'amicizia, partire alla rotta, far rottura d'amicizia con alcuno.

2) *v. a.* ſich den Kopf u. ſ. w. zerfallen, ferirsi, farsi male al capo in una caduta.

Zerfällen, *v. a. vedi* zertheilen.

It. *T. algebr.* eine Gleichung zerfällen, scomporre un' equazione.

Zerfällung, *f. T. algebr.* scomponimento.

Zerfetzen, *v. a.* sbranare, straziare, lacerare, dilacerare, dilaniare; tagliare a pezzi. §. die Kleider zerfetzen, tagliare a brani, in pezzi, squarciare gli abiti. §. den Braten zerfetzen, tagliuzzare, sciupare, stagliare, stroppiare l'arrosto. §. Einem das Geſicht zerfetzen, sberleffare, sfregiare uno, fargli più sfregi nel viso. §. Einem die Haut mit Ruthenhieben zerfetzen, lacerare la pelle ad uno a forza di frustate, col dargli la disciplina, forti sferzate.

Zerfleiſchen, *v. a.* dilaniare, dilacerare, lacerare, sbranare, squarciare, stracciare; fare strage. §. von den Wölfen u. ſ. w. zerfleiſcht werden, venir dilaniato, sbranato da' lupi e simili.

Zerfleiſcher, *m.* colui che dilania, dilacera ec.

Zerfleiſchung, *f.* dilaceramento, laceramento, strazio, strage.

Zerfließbar, *agg. T. de' Chim.* deliquescente. §. zerfließbare Salze, sali deliquescenti.

Zerfließbarkeit, *f. T. de' Chim.* deliquescenza.

Zerfließen, *v. n.* liquefarsi, sciogliersi, disciorsi, struggersi.

It. *T. de' Chim.* (von Salzen), cadere in deliquescenza. §. Butter zerfließt an der Sonne, il burro si liquefà, si scioglie al sole. §. der Nebel zerfloß, la nebbia si dileguò.

§. *Fig.* in Thränen zerfließen, struggersi, sciogliersi in lagrime; prorompere in dirotto pianto. §. in Wehmuth, Rührung, Mitleid zerfließen, struggersi di cordoglio, sciogliersi in lagrime di tenerezza, di compassione.

Zerfließend, *part.* deliquescente; che si strugge, si scioglie.

Zerfließung, *f.* struggimento, scioglimento; it. deliquescenza.

Zerfreſſen, *v. a.* rodere, corrodere, consumare, mangiare. §. der Roſt zerfrißt das Eiſen, la ruggine consuma, corrode il ferro. §. die Motten haben meinen Pelz, die Würmer haben dieſes Buch zerfreſſen, i tarli hanno roso, corroso la mia pelliccia, i vermi hanno roso cotesto libro.

Zerfreſſend, *part. att.* corrosivo; che corrode.

Zerfreſſung, *f.* rodimento, corrodimento.

Zerfrieren, *v. n.* crepare, spezzarsi per l'eccesso del freddo. §. dieſe Flaſche iſt zerfroren, cotesto fiasco, questa caraffa si è fessa, screpolata dal freddo; il freddo l'ha fatta scoppiare.

Zergänglich, *agg. vedi* zerfließbar.

Zergehen, *v. n.* (von Mehl, Zucker u. dgl. im Waſſer), stemperarsi, disciogliersi. it. (vom Wachſe, der Butter, dem Talge), liquefarsi, struggersi. §. zergehen laſſen, stemperare, liquefare, disciogliere, struggere.

2) *Per* vergehen, *vedi.*

3) Schuhe u. dgl. zergehen, logorare, usare le scarpe.

Zergeigen, *v. a.* eine Saite, den Bogen zergeigen, rompere, una corda, spezzare l'arco a forza di suonare il violino.

2) ſich zergeigen, stancarsi a forza di suonare il violino; suonare il violino a più non posso.

Zergeißeln, *v. a.* lacerare, dilaniare con isferzate, con disciplinate.

Zergerben, *v. a. Fig. Fam.* Einen, Einem den Rücken zergerben, dare ad uno un carico di legnate in sulla schiena, conciarlo pel dì delle feste.

Zergliederer, *m.* anatomista, notomista.

Zergliedern, *v. a.* dismembrare, smembrare, disfare. §. einen Leichnam zergliedern, anatomizzare, notomizzare un cadavere, farne l'anatomia. §. eine Pflanze zergliedern, dissecare, analizzare una pianta. §. einen Satz, Begriff zergliedern, analizzare una, far l'analisi d'una proposizione ec. §. eine Redensart zergliedern, scomporre, analizzare una frase.

Zergliederung, *f.* (eines Leichnams), anatomia; dissecazione, sezione. §. (einer Pflanze), dissecazione, analisi. §. (eines Begriffes u. ſ. w.), analisi, minuta ricerca.

Zergliederungsbühne, *f.* teatro anatomico.

Zergliederungshaus, *n.* l'anatomia.

Zergliederungskunſt, *f.* l'anatomia, l'arte anatomica.

Zergliederungsmeſſer, *n.* scalpello.

Zergliederungsſaal, *m.* sala, teatro anatomico.

Zergliederungstiſch, *m.* banco, tavolone da anatomizzare.

Zergrämen, *v. a. vedi* abgrämen, abhärmen.

Zerhacken, *v. a.* spaccare, fendere, tagliare; it. tagliuzzare, sminuzzare. §. Fleiſch fein zerhacken, tagliuzzare, sminuzzare la carne.

§. *Fig.* er hätte ihn zerhackt, ne avrebbe fatto braciuole, polpette; lo avrebbe tagliato a pezzi.

Zerhauen, *v. a.* tagliare a, in pezzi q. c. §. ein Kalb, ein Viertel eines Ochſen zerhauen, squartare un vitello, spezzare, sbocconcellare un quarto di manzo. §. ein Stück Holz zerhauen, spaccare legna. §. Einen in Stücke zerhauen, far polpette, braciuole di alcuno, tagliarlo a pezzi. §. Einem den Rücken mit Ruthen zerhauen, flagellare ad uno la schiena.

It. *vedi* Knoten.

2) ein Beil, einen Degen zerhauen, intaccare, guastare una scure, una spada a forza di menarla, di adoprarla.

Zerhauung, *f.* tagliamento; spaccamento.

Zerkauen, *v. a.* masticar ben bene; it. disfare, tritare, minuzzare co' denti.

Zerkleinen, *v. a.* sminuzzare.

Zerklopfen, *v. a.* rompere, infrangere, schiacciare, ammaccare. §. Nüſſe, Zucker zerklopfen, schiacciare noci, sminuzzare zucchero in pane.

§. *Fig.* Einen zerklopfen, martellare uno, dargli nespole, farlo livido e nero; dargli un carico di legnate.

2) einen Hammer, einen Schlägel zerklopfen, guastare, disfare un martello, un mazzapicchio a forza di battere.

Zerknacken, *v. a.* [Mandeln, Nüſſe], schiacciare, sgranocchiare [co' denti ec.].

Zerknallen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, crepare con iscoppio.

2) *v. a.* fare scoppiare, crepare.

Zerknautſchen, *v. a.* [ein Kleid], spiegazzare, gualcire, stazzonare, malmenare.

Zerkneipen, *v. a.* disfare, rompere, spezzare con la tanaglia.

2) Einem den Arm u. ſ. w. zerkneipen, far livido ad uno il braccio a forza di pizzicotti.

Zerknicken, *v. n.* scavezzarsi, rompersi.

2) einen Halm, einen Zweig zerknicken, scavezzare rompere alquanto un gambo, un ramicello.

Zerknirſchen, *v. a.* schiacciare, stiacciare; sfragellare co' denti.

§. *Fig.* Einen, Eines Herz zerknirſchen, spezzare, spetrare il cuore ad uno.

Zerknirſcht, *part.* ein zerknirſchtes Herz, ein zerknirſchter Sünder, cuor compunto, peccatore contrito.

Zerknirſchung, *f.* schiacciamento, tritamento [co' denti].

It. *Fig.* (des Herzens), contrizione, compunzione.

Zerknittern, } *v. a.* [Papier, Zeuch],
Zerknüllen, } spiegazzare, gualcire, stazzonare, malmenare, fare come un cencio.

Zerknitterung, *f.* lo spiegazzare, lo stazzonare.

Zerkochen, *v. n.* (vom Fleiſche u. dgl.), cuocer troppo, disfarsi per essere troppo cotto.

2) *v. a.* stracuocere, far cuocer troppo. §. Fleiſch zerkochen, stracuocere la carne.

Zerkrachen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, crepare con iscoppio.

Zerkratzen, } *v. a.* sgraffiare; lacerare, squarciare col
Zerkratzen, } graffio, con le unghie.

Zerkratzung, *f.* lo sgraffiare.

Zerkrümeln, *v. a.* (Brod u. dgl.), sbriciolare, stritolare, ridurre in bricioli, in minuzzoli. §. ſich zerkrümeln (vom Zucker, von Steinen), briciolarsi, ridursi, cadere in bricioli, in minuzzoli.

Zerküſſen, *v. a.* [Jemand], sbaciuochiare uno, non far altro che baciucchiarlo. §. ſich zerküſſen, baciucchiarsi.

Zerlachen, *v. a.* [ſich], crepare, scoppiare, smascellare, sganasciare dalle risa.

Zerlappen, *v. a. vedi* zerlumpen.

Zerlappt, *part. vedi* zerlumpt.

Zerlaſſen, *v. a.* Butter, Wachs, Talg u. ſ. w. über dem Feuer zerlaſſen, struggere, liquefare burro, cera, sevo ec. al fuoco.

Zerlaſſung, *f.* liquefazione, struggimento.

Zerläſtern, *v. a.* lacerare la fama d'uno a forza di calunnie ec.

Zerlaufen, *v. n. vedi* zergehen, zerfließen.

2) *v. a.* Schuhe, Strümpfe u. ſ. w. zerlaufen, logorare, usare scarpe, calze ec. §. ſich zerlaufen, übl. ablaufen, *vedi*.

Zerlechen, *v. n.* übl. verlechzen, *vedi*.

Zerlegen, *v. a.* scommettere, scomporre, disfare; smembrare, dividere. §. einen Kaſten zerlegen, scommettere, disgiungere una cassetta. §. eine Uhr, eine Maſchine zerlegen, scomporre un orologio. §. einen Braten zerlegen, trinciare l'arrosto.

§. *T. de' Chim.* scomporre, decomporre, analizzare.

Zerleger, *m.* trinciante.

Zerlegung, *f.* lo scommettere, disfacimento, scomponimento.

It. *T. de' Chim.* decomposizione, analisi.

Zerleſen, *v. a.* [ein Buch], rovinare un libro a forza di leggerlo.

Zerlöchern, *v. a.* übl. durchlöchern, *vedi*.

Zerlumpen, *v. a.* mettere a brani, sbranare, strambellare.

Zerlumpt, *part.* sbranato, strambellato, stracciato; a brani, lacero, cencioso. §. zerlumpte Kleider, abiti strambellati, cenciosi, che cascano a brani.

§. ein zerlumpter Bettler, uno straccione, un pitoccaccio, mendico cencioso. §. zerlumpt einhergehen, andar coperto di stracci, vestito di cenci.

Zermachen, *v. a.* übl. zerſtören, *vedi*.

Zermahlen, *v. a.* [Korn, Kaffe u. ſ. w.], macinare.

Zermalmbar, *agg.* che può essere stritolato.

Zermalmen, *v. a.* stritolare, minutamente tritare, triturare, contritare, macinare, ridurre in tritoli.

§. *Fig.* dieſe Worte zermalmten ſein Herz, coteste parole spezzarono, contritarono il suo cuore.

Zermalmend, *part. att.* che stritola, che tritura.

§. *Fig.* ein zermalmender Blick, zermalmende Worte, uno sguardo fulminante, parole fulminanti.

Zermalmt, *part.* stritolato, macinato, tritato minutissimamente.

Zermalmung, *f.* stritolamento, tritamento, triturazione, trituramento, macinamento.

Zermartern, *v. a.* tormentare, straziare, travagliare. §. ſich zermartern, um.... tormentarsi, straziarsi, far ogni sforzo per....

Zernagen, *v. a.* rodere, corrodere, rosecchiare, consumare, guastare rodendo, mangiare.

Zernagung, *f.* rodimento, corrodimento.

Zernichten, *v. a.* [zerſtören], disfare, rovinare, distruggere. §. ein Kunſtwerk zernichten, annichilare un' opera dell' arte.

2) *Per* vernichten, *vedi*.

Zernichtung, *f.* [Zerſtörung], disfacimento, sfacimento, distruzione, il rovinare.

2) *Per* Vernichtung, *vedi*.

Zerpauken, *v. a.* [eine Pauke], sfondare i timballi a forza di batterli troppo forte.

§. *Fig.* Einen zerpauken, *vedi* zerprügeln.

Zerpeitſchen, *v. a.* lacerare q. c. colla frusta. §. Einen zerpeitſchen, lacerare la pelle ad uno colla frusta, col flagello.

Zerpflücken, *v. a.* lacerare, guastare cogliendo. §. eine Blume zerpflücken, scipare, lacerare, sfogliare un fiore in cogliendolo.

Zerpicken, *v. a.* rompere, guastare, bucherare beccando.

Zerplatzen, *v. n.* scoppiare, crepare, creparsi [con iscoppio], rompersi.

It. *vedi* platzen.

Zerpochen, *v. a vedi* zerklopfen.

Zerpreſſen, *v. a.* disfare, rompere, rovinare premendo, con lo strettojo.

Zerprügeln, *v. a.* [Einen], conciar male, bastonare come va, far livido e nero alcuno, dargli bastonate come in terra.

Zerpülvern, *v. a. vedi* pülvern.

Zerquälen, *v. a. vedi* zermartern.

Zerquerlen, *v. a.* frullare, sbattere.

Zerquetſchen, *v. a.* schiacciare, stiacciare, acciaccare, infrangere, soppestare, ammaccare. §. ich habe mir den Finger zerquetſcht, mi sono schiacciato il dito. §. den Pferden die Hoden zerquetſchen, acciaccare i testicoli a' cavalli.

Zerquetſcht, *part.* schiacciato, acciaccato.

Zerquetſchung, *f.* schiacciamento, acciaccamento.

§. *T. de' Veter.* (der Pferdehoden), acciaccamento.

Zerrammeln, *v. a. Fam.* ein Bett zerrammeln, metter sossopra un letto, scombussolarlo.

Zerraufen, *v. a.* Einem das Haar zerraufen, scompigliare uno. §. ſie zerraufte ſich ihr Haar, si scompigliò, disordinò i suoi capelli.

Zerrbild, *n.* [Caricatur], caricatura.

Zerre, *f. Fam.* Einen in der Zerre haben, corbellare uno, beffarsene, far sene besse.

Zerreiben, *v. a.* tritare, triturare, stritolare, macinare, sminuzzare, sbriciolare. §. Farben, Zucker u. ſ. w. zerreiben, macinar colori, triturare il zucchero. §. zu feinem Pulver zerreiben, polverizzare, spolverizzare. §. Semmel, Muſkatennüſſe u. dgl. zerreiben, grattugiare pan bianco, noci moscate ec. §. dieſe ſcharfe Kante hat das Seil allmählig zerrieben, questo canto acuto ha logorato, consumato a poco a poco il canapo.

Zerreiblich, *agg.* friabile.

Zerreiblichkeit, *f.* friabilità.

Zerreibung, *f.* tritamento, triturazione.

Zerreißbar, *agg.* lacerabile.

Zerreißen, *v. a.* lacerare, squarciare, stracciare, scerpare; sbranare, dilaniare. §. Etwas mit den Zähnen zerreißen, lacerare, stracciare co' denti. §. er iſt von den Wölfen, von wilden Thieren zerriſſen worden, è stato sbranato, divorato da' lupi, dalle fiere. §. der Verbrecher wurde von Pferden zerriſſen, il delinquente venne squartato a quattro cavalli.

§. einen Brief, ein Stück Papier zerreißen, stracciare una lettera, una carta. §. ſein Kleid, ein Stück Leinwand u. dgl. zerreißen, squarciare, strambellare il suo abito, un pezzo di tela. §. meine Kinder zerreißen Kleider, Schuhe u. ſ. w., i miei figliuoli usano, logorano, consumano molti abiti, molte scarpe ec. §. der Fiſch zerriß das Netz, quel pesce ruppe la rete.

§. *Fig.* es zerreißt mir faſt die Eingeweide, mi lacera, mi squarcia le viscere. §. eine Verbindung zerreißen, rompere, un'alleanza. §. das Band der Ehe zerreißen, sciogliere i vincoli, i legami del matrimonio. §. dieſe Töne zerreißen das Ohr, questi tuoni, suoni straziano l'orecchio. §. das Herz zerreißen, straziare il cuore, lacerare l'anima.

§. *Fam.* ſich zerreißen, farsi a pezzi, straziarsi.

2) *v. n.* stracciarsi, rompersi. It. (von Kleidern, Schuhen), logorarsi.

Zerreißung, *f.* laceramento, stracciamento, stracciatura, squarciamento, squarciatura.

§. *T. de' Chir.* lacerazione.

Zerren, *v. a.* tirare a viva forza; stirare; strascinare; it. tiracchiare, stiracchiare. §. Einen hin und her zerren, tirare uno di qua e di là, far alla palla di uno; strapazzarlo. §. Einen beim Arme, beim Kleide zerren, tirar uno pel braccio, pel vestito. §. ſich mit Einem zerren, provocarsi, concitarsi; lacerarsi, maltrattarsi. §. das Maul zerren, torcere la bocca; it. far la boccaccia, far versacci con la bocca.

Zerrenken, *v. a. vedi* verrenken.

Zerrgeburt, *f. vedi* Mißgeburt.

Zerrgemälde, *n. vedi* Zerrbild.

Zerrieben, *part.* di zerreiben, *vedi*.

Zerringen, *v. a.* (die Wäſche), sciupare, guastare la biancheria a forza di torcerla. §. ſich die Hände zerringen, slogarsi le mani torcendole.

Zerrinnen, *v. n. vedi* zerfließen. It. *Fig.* perdersi, dileguarsi; andarsene pel buco dell' acquajo.

Zerrinnung, *f. vedi* Zerfließung.

Zerriſſen, *part.* di zerreißen, *vedi*. It. *T. de' Bot.* ein zerriſſenes Blatt, foglia laciniata.

Zerritzen, *v. a.* scalfire; calterire; scorticare leggiermente.

Zerritzung, *f.* scalfitura, scalfitto, calteritura.

Zerronnen, *part.* di zerrinnen, *vedi*. It. *Prov. vedi* gewonnen.

Zerrühren, *v. a.* sciogliere rimescolando.

Zerrung, *f.* il tirare, lo stirare, lo stiracchiare.

Zerrupfen, *v. a.* sfilacciare, sfilacciare. §. eine Blume zerrupfen, sfrondolare un fiore; spilluzzicarne le foglie.

Zerrütten, *v. a.* rovinare, distruggere, alterare, guastare, rovesciare, scompigliare, sconcertare; perturbare.

§. *Fig.* Parteiungen zerrütteten den Staat, partiti contrarj conquassarono lo stato. §. ſeine Geſundheit zerrütten, guastarsi, rovinarsi la salute. §. den Geiſt zerrütten, fare impazzire, scompigliare, far perdere, voltare il cervello.

Zerrütter, *m.* — in, *f.* disfacitore, distruttore, guastatore; perturbatore, -trice.

Zerrüttet, *part.* di zerrütten, *vedi* it. ein zerrütteter Staat, uno stato rovinato, disertato. §. eine zerrüttete Geſundheit, salute rovinata, guasta. §. zerrüttete Vermögensumſtände, facoltà, beni di fortuna sperperati, dissipati.

Zerrüttung, *f.* disfacimento, rovina, distruzione, alterazione, scompiglio, perturbazione, sconcerto. §. (der Geſundheit), rovina, il guastare. §. (des Geiſtes), pazzia; alienazione di mente, mentecaggine.

Zerſägen, *v. a.* segare; segare a pezzi, tagliare, dividere con la sega.

Zerſchaben, *v. a.* rastiare, raschiare, radere.

2) usare, logorare rastiando, radendo.

Zerſcheitern, *v. n. vedi* ſcheitern, it. *v. a.* infrangere, spezzare [una nave].

Zerſchellen, *v. n.* fracassare, sfracellarsi, spezzarsi, rompersi.

2) *v. a.* fracassare, sfracellare, spezzare; rompere con istrepito.

Zerſcheuern, *v. a.* usare, logorare a forza di arenare, di strofinare.

Zerſchießen, *v. a.* rovinare, disfare, demolire, guastare con cannonate, archibugiate. §. eine Mauer zerſchießen, far brecce in un muro, demolirlo a cannonate.

Zerſchlagen, *v. a.* spezzare, sfracellare, fracassare, mettere in pezzi; disfare, rompere. §. ein Gefäß, eine Taſſe zerſchlagen, rompere un vaso, una tazza. §. ſie hat alles Porzellan zerſchlagen, ella ha fracassato, sfracellato tutta la porcellana; it. ne ha fatto man bassa. §. ſich den Kopf beim Fallen zerſchlagen, spezzarsi la testa in una caduta. §. den Stock auf Eines Rücken zerſchlagen, rompere un bastone addosso ad uno. §. Einen zerſchlagen, ihm die Arme und Beine zerſchlagen, pestare, ammaccare uno con percosse; pestare le ossa ad uno. §. ich bin wie zerſchlagen, mi sento tutte le membra indolenzito; sono infranto, tutto pesto.

§. *Fig.* ein zerſchlagenes Herz, Gemüth, cuore, animo contrito.

2) *Fig.* ſich zerſchlagen (von Käufen, Unterhandlungen u. ſ. w.), rompersi, non venir a conclusione, dare indietro, non riuscire.

Zerſchlagung, *f.* spezzamento, fracassamento, lo sfracellare.

Zerſchlitzen, *v. a.* tagliuzzare, stagliare.

§. *T. de' Bot.* ein zerſchlitztes Blatt, foglia lacerata, laciniata.

Zerſchmeißen, *v. a.* [zerwerfen], sfracassare, sfracellare, spezzare; mettere in pezzi a viva forza.

Zerſchmelzen, *v. n.* liquefarsi, sciogliersi, stemperarsi, struggersi.

§. *Fig.* in, vor Liebe zerſchmelzen, struggersi d'amore; fare il cascamorto.

2) *v. a.* liquefare, disciogliere, stemperare, struggere.

Zerſchmelzung, *f.* liquefazione, discioglimento, struggimento.

Zerſchmettern, *v. a.* sfracassare, fracassare, sfracellare, spezzare, conquassare. §. die Kugel zerſchmetterte ihm den Arm, la palla gli sfracellò il braccio. §. er fiel vom Pferde und zerſchmetterte ſich das Bein, cadde da cavallo e si ruppe, si sfracellò una gamba. §. der Blitz hat den Baum zerſchmettert, il fulmine ha fracassato, fracellato quest' albero.

Zerſchmetterung, *f.* lo sfracassare, il fracassare, la sfracellare, spezzamento, conquasso.

Zerſchmiſſen, *part.* di zerſchmeißen, *vedi*.

Zerſchmolzen, *part.* di zerſchmelzen, *vedi*.

Zerſchneiden, *v. a.* tagliare, tagliare in pezzi, trinciare. §. den Braten zerſchneiden, trinciare l'arrosto. §. Einem die Adern zerſchneiden, svenare uno, tagliargli le vene.

§. *Fig.* das zerſchneidet mir das Herz, questo mi spezza il cuore.

2) stagliare, sciupare, stroppiare, tagliar male, guastare tagliando, trinciando.

Zerſchneidung, *f.* tagliamento, il tagliare a pezzi, trinciamento.

Zerſchnippeln, *v. a.* tagliuzzare, sminuzzare.

Zerſchnitten, *part.* di zerſchneiden, *vedi*.

Zerſchoſſen, *part.* di zerſchießen, *vedi*.

It. ein zerſchoſſener Invalide, un [soldato] invalido crivellato da palle. §. ein zerſchoſſener Hut, eine zerſchoſſene Fahne, un cappello passato da palla, una bandiera crivellata da palle.

Zerſchreien, *v. a.* [ein Glas], rompere con la forza della voce.

It. *vedi* abſchreien.

Zerſchroten, *v. a. vedi* zernagen.

Zerſchütteln, *v. a.* sconvolgere scuotendo.

Zerſetzbar, *agg. T. de' Chim.* dissolubile; che può essere scomposto.

Zerſetzen, *v. a. T. de' Min.* [eine Erzſtufe, einen Stein], spezzare, rompere. §. ein zerſetztes Gebirge, montagna composta di rocce diverse.

§. *T. de' Chim.* scomporre.

Zerſetzung, *f. T. de' Chim.* decomposizione.

Zerſetzungskunſt, *f. T. de' Chim.* analisi; arte di scomporre.

Zerſinnen, *v. a.* [ſich], stillarsi, beccarsi, lambiccarsi il cervello.

Zerſpalten, *v. n.* spaccarsi, fendersi, sfendersi.

2) *v. a.* spaccare, fendere, sfendere.

§. *Fig.* das Herz zerſpalten, spezzare, squarciare, trafiggere il cuore, passar l'anima.

Zerſplittern, *v. n.* schiantarsi, scheggiarsi, fare schianti, rompersi in la hegge.

2) *v. a.* schiantare, scheggiare, fare schianti, schegge.

§. *Fig.* die Zeit, das Geld zerſplittern, ubl. verſplittern, *vedi*.

Zerſplitterung, *f.* lo schiantare, lo scheggiare.

Zerſprengen, *v. a.* fare scoppiare, crepare, spezzare, sfracellare. §. eine zu ſtarke Ladung zerſprengt das Gewehr, una troppo forte carica fa crepare la canna. §. einen Schuh beim Anziehen zerſprengen, screpolare una scarpa nel calzarla.

§. ſich etwas im Leibe zerſprengen, rompersi q. c. nel basso ventre, farsi una crepatura.

2) ein Heer zerſprengen, sconfiggere, sbaragliare un esercito.

Zerſprengung, *f.* il fare scoppiare; lo spezzare; lo sbaragliare.

Zerſpringen, *v. n.* scoppiare, crepare, creparsi, rompersi, fendersi, spaccarsi. §. Glas zerſpringt leicht, il vetro si screpola, si rompe facilmente. §. die Bombe zerſprang in der Luft, la bomba scoppiò in aria. §. die Flinte zerſprang beim erſten Schuſſe, al primo sparo scoppiò la canna [del fucile].

§. *Fig.* das Herz wollte mir zerſpringen, mi sentiva scoppiare il cuore. §. der Kopf zerſpringt mir faſt vor Schmerz, mi sento spaccar la testa, ho un tanto dolor di capo, che mi si spacca.

Zerſtampfen, *v. a.* pestare; tritare, schiacciare, acciaccare col pestone. §. Etwas zu Pulver zerſtampfen, ridurre a polvere, polverizzare q. c. §. Etwas mit den Füßen zerſtampfen, calpestare, scalpitare q. c.

Zerſtampft, *part.* des Vorigen.

It. zerſtampftes Papier, carta pesta.

Zerſtampfung, *f.* il pestare, pestamento.

Zerſtauben, *v. n. vedi* zerſtieben.

Zerſtäuben, *v. a.* sperdere in polvere.

§. *Fig. Per* zerſprengen, zerſtreuen, sparpagliare, disperdere.

Zerſtäupen, *v. a.* Einem den Rücken zerſtäupen, ungere le spalle, rivedere le costole ad uno, farlo livido e nero.

Zerſtechen, *v. a.* punzecchiare, coprire di puntate; pungere e ripungere. §. ſich die Hände an Dornen zerſtechen, pungersi tutte le mani alle spine. §. ich bin von Mücken, von Flöhen zerſtochen, son coperto di punture di zanzare, di pulci; esse m'hanno punzecchiato tutto il corpo. §. er war ganz zerſtochen (von Dolchen u. ſ. w.), era crivellato di pugnalate.

Zerſteifen, *v. a. T. de' Min. vedi* zerſetzen.

Zerſtieben, *v. n.* svanire, sperdersi come in polvere, andarsene in fumo.

§. *Fig.* dissiparsi, andarsene al diavolo, in fumo.

Zerſtochern, *v. a.* ſich das Zahnfleiſch zerſtochern, pungersi la gengiva nello stuzzicarsi i denti.

Zerſtörbar, *agg.* distruttibile, che si può distruggere, demolire.

Zerſtörbarkeit, *f.* distruttibilità.

Zerſtören, *v. a.* distruggere; guastare, demolire; rovinare; sterminare, desolare, disfare. §. ein Haus, eine Stadt zerſtören, demolire una casa, una città. §. die Fluten haben den Damm zerſtört, le onde, le ondate hanno disfatto, demolito gli argani. §. das Alter zerſtört die Schönheit, vecchiaja distrugge bellezza; coll' andar degli anni la bellezza se ne va. §. dieſe Lehre zerſtört alle Sittlichkeit, questa dottrina annichila, distrugge ogni principio morale. §. ſich gegenſeitig zerſtören, distruggersi scambievolmente, a vicenda.

Zerſtörend, *part. att.* distruttivo, che distrugge, che disfa. §. ein zerſtörender Grundſatz, eine zerſtörende Lehre, principio distruttivo, dottrina distruttiva.

Zerſtörer, *m.* distruttore, disfacitore, rovinatore, sterminatore; desolatore.

Zerſtörerin, *f.* distruggitrice, sterminatrice.

Zerſtörlich, *agg. vedi* zerſtörbar.

It. *T. curiale*, eine zerſtörliche Einrede, eccezione perentoria.

Zerſtörung, *f.* distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; esterminio, desolazione. §. die Zerſtörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. §. das Erdbeben hat große Zerſtörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerſtörungsgeiſt, *m.* spirito di distruzione.

Zerſtörungskrieg, *m.* guerra distruggitrice.

Zerſtörungsſucht, *f.* mania di esterminare, guastare, distruggere.

Zerſtoßen, *v. a.* pestare, acciaccare; schiacciare, tritare, infrangere. §. Etwas im Mörſer zerſtoßen, pestare nel mortajo q. c. §. ſich den Kopf zerſtoßen, fracassarsi, spezzarsi la testa.

Zerſtoßung, *f.* pestamento, acciaccamento, tritamento.

Zerſtreuen, *v. a.* dispergere, disperdere, sparpagliare, sparnicciare; dissipare. §. der Wind hat die Wolken zerſtreut, il vento ha disperso, dissipato le nuvole. §. ein feindliches Heer zerſtreuen, sparpagliare, sbaragliare, sconfiggere un esercito nemico. §. ſich zerſtreuen, dispergersi, disperdersi, sparpagliarsi, sbaragliarsi; it. dissiparsi, dileguarsi. §. die Heerde hat ſich im Walde zerſtreut, la mandra si è sparpagliata per la foresta.

§. der Nebel, die Dünſte haben ſich zerſtreut, la nebbia, quei vapori si sono dissipati, dileguati. §. die Geſellſchaft zerſtreute ſich, la brigata s'andò svagando, si disperse. §. die Lichtſtrahlen, den Schall zerſtreuen, disgregare i raggi, il suono.

§. *Fig.* Eines Furcht, Beſorgniſſe zerſtreuen, dileguare il timore, le inquietudini d'alcuno. §. dies zerſtreut mich zu ſehr, questo mi disvia, distrae, mi svaga troppo. §. einen Bekümmerten zu zerſtreuen ſuchen, andar cercando di svagare, di distrarre un afflitto. §. ſich zerſtreuen, distrarsi, svagarsi; it. divertirsi; cacciarsi, farsi passare la noja.

Zerſtreut, *part.* des Vorigen, disperso, sparpagliato, sparso; sbaragliato; dissipato.

§. *T. de' Bot.* zerſtreute Blätter, foglie sparse.

§. *T. de' Pitt.* zerſtreute Lichter, lumi sparsi, disperai.

§. *T. d'Astr.* zerſtreute Sterne, stelle informi, svagate.

§. *Fig.* zerſtreut ſein, essere distratto, svagato, disattento; disapplicato, sbadato. §. er iſt immer zerſtreut, egli è sempre distratto, svagato.

Zerſtreut, *avv.* sparpagliatamente, sparsamente. §. zerſtreut liegende Häuſer, case sparte, sparpagliate, sparsamente poste.

§. *T. de' Bot.* zerſtreut ſtehende Aeſte, rami sparsi.

Zerſtreuung, *f.* dispergimento, dispersione. It. dissipamento; disfatta. §. (eines Heers, einer Heerde), sbaragliamento, sbaraglio, sparpagliamento. §. (der Lichtſtrahlen), disgregazione.

2) divertimento, passatempo, sollazzo, svagamento. §. in Zerſtreuungen und Vergnügungen leben, vivere nelle distrazioni e nei sollazzi. §. ſich eine Zerſtreuung machen, divertirsi, passare, cacciarsi la noja.

3) *Per* Unaufmerkſamkeit, distrazione; disattenzione, sbadataggine; svagamento. §. in der Zerſtreuung habe ich einen fremden Hut genommen, nella mia distrazione ho preso il cappello d'un altro.

Zerſtreuungsſucht, *f.* mania, smania di sollazzi, distrazioni, svagamenti.

Zerſtückeln, *v. a.* sminuzzare, minuzzare, sbocconcellare, romperre, tagliare in pezzi minuti. §. ein Gut zerſtückeln, dividere un podere, smembrarlo, farne più parti. §. einen Staat zerſtückeln, smembrare uno stato.

Zerſtückelung, *f.* sminuzzamento, lo sminuzzare, lo sbocconcellare.

Zerſtücken, *v. a. vedi* zerſtückeln.

Zerſtümmeln, *f.* übl. verſtümmeln, *vedi.*

Zerſtümmelung, *f.* übl. Verſtümmelung, *vedi.*

Zerte, *f.* (Fiſch), *vedi* Zärte.

Zerte, *f.* } (zu einem Schiffe), mo-
Zerter, *m.* } dello.

2) contratto di carico.

Zertheilbar, *agg.* divisibile, spartibile, partibile, separabile.

Zertheilen, *v. a.* dividere, spartire, partire, separare; smembrare. §. ſich zertheilen, dividersi, spartirsi. §. ſich in Aeſte zertheilen, diramarsi, ramificarsi, ramificare; spandersi in rami. §. der Wind zertheilt die Wolken, il vento dissipa, disperde, fa sparire le nuvole. §. der Nebel hat ſich zertheilt, la nebbia si è dissipata, dileguata. §. eine Geſchwulſt, eine Verhärtung zertheilen, risolvere, dissolvere un tumore, uno scirro. §. ein Gut, Ländereien zertheilen, smembrare una terra, i fondi, terreni.

Zertheilend, *part. att.* partitivo. It. *T. de' Med. e Chir.* zertheilende Mittel, rimedj risolventi.

§. *T. di Gram.* ein zertheilendes Bindewort, eine zertheilende Partikel, congiunzione, particella partitiva.

Zertheiler, *m.* spartitore, divisore.

Zertheilung, *f.* spartizione, partizione, divisione, smembramento. §. (in Aeſte), diramazione, ramificazione. §. die gabelförmige Zertheilung, biforcamento. §. (einer Geſchwulſt, Verhärtung), risolvimento, dissoluzione.

Zertrampeln, } *v. a.* calpestare,
Zertrampen, } scalpitare.

Zertrennbar, *agg.* separabile, divisibile.

Zertrennen, *v. a.* ein Kleid u. dgl., discucire, sdrucire un abito ec.; disfare il cucito.

It. *vedi* trennen.

Zertrenner, *m.* separatore.

Zertrennung, *f.* (eines Kleides u. dgl.), il discucire, lo sdrucire.

It. *vedi* Trennung.

Zertreten, *v. a.* calpestare, pestare, scalpitare, scalpicciare; schiacciare, spezzare co' piedi. §. einen Wurm zertreten, calpestare un verme. §. eine Nuß zertreten, schiacciare una noce col piede. §. das Gras zertreten, calpestare, pigiare l'erba.

Zertretung, *f.* calpestamento, scalpicciamento; lo spezzare co' piedi. §. (einer Nuß), lo schiacciare col piede.

Zertrümmerer, *m.* conquassatore, spezzatore; distruttore.

Zertrümmern, *v. a.* sfracassare, fracassare, sfracellare, spezzare, conquassare, mettere in conquasso, rompere violentemente in molti pezzi.

§. *Fig.* ein Reich zertrümmern, rovesciare, distruggere un regno.

2) *v. n.* sfracellarsi, spezzarsi, rovinarsi, rovinare, cadere in rovina.

Zertrümmernd, *part. att.* sfracassante, fracas-ante, conquassante.

Zertrümmerung, *f.* fracassamento, fracasso, spezzamento, conquassamento, conquasso.

Zerwaſchen, *v. a.* rovinare, logorare, guastare per troppo lavare.

Zerwehen, *v. a. p. e.* der Wind zerwehet die Wolken, den Nebel, il vento dissipa, disperge le nuvole, la nebbia.

Zerweichen, *v. a.* disfare, distruggere, sciogliere, guastare ammollando, col tener in molle.

2) *v. n.* sciogliersi collo star troppo in molle. §. das Brod iſt ganz zerweicht in der Suppe, il pane nella zuppa si è disfatto.

Zerweinen, *v. a.* [ſich], struggersi, consumarsi in lagrime.

Zerwerfen, *v. a.* spezzare, fracassare, sfracellare [*a sassate ec.*]. §. ein Fenſter zerwerfen, fracassare a sassate, a colpi di sassi una finestra. §. Einem den Kopf zerwerfen, spezzare la testa ad uno con una sassata.

§. *Fig.* scompigliare, disordinare.

Zerwirken, *v. a. T. de' Cacc.* [einen Hirſch], tagliare in pezzi, dissecare, trinciare un cervo.

Zerworfen, *part.* di zerwerfen, *vedi.*

Zerwühlen, *v. a.* guastare, rovinare grufolando. §. das Bette zerwühlen, scombussolare il letto.

Zerzauſen, *v. a.* [Einem die Haare], scompigliare, scapigliare, arruffare, disordinare i capelli ad uno. §. der Wind zerzauſte ihr Haar, il vento le scompigliò i capelli. §. ſich zerzauſen, abbarufarsi, accapigliarsi.

Zerzauſt, *part.* arruffato, abbarufato, accapigliato, scapigliato; scompigliato.

Zerzerren, *v. a.* guastare a forza di stirare, diformare stiracchiando, estendendo.

Zerziehen, *v. a.* guastare a forza di tirare.

Zerzupfen, *v. a.* [ein Stückchen Zeuch], sfilacciare.

Zeter, *interj.* guai! §. Zeter über Jemand ſchreien, mettere, trarre alti guai [per torto ec. ricevuto], gridar vendetta contro uno. §. Zeter, Zeter Mordio ſchreien, gridare a testa, quanto se n'ha in gola; gridare accorr' uomo. §. Zeter über ihn! guai a colui!

Zetergeſchrei, *n.* alti guai; grido alto, clamoroso; clamore; il gridar vendetta, accorr' uomo. § ein Zetergeſchrei erheben, gridare a testa, quanto se n'ha in gola.

Zeterjunge, *m. Voce bassa*, ragazzaccio, fistolo, cattivello; diavoletino.

Zetermädchen, *n. Voce bassa*, ragazzaccia, una frasca.

Zetermord, *m.* assassinio accompagnato d'alti clamori, d'alte grida.

Zetern, *v. n.* guaire, gridare accorr' uomo; gridare quanto se n'ha in gola, in testa.

Zeterſchreier, *m.* uno strillone; colui che mette, trae guai, che guaisce.

Zeterweib, *n. Voce bassa*, donnaccia; diavolessa, dragonessa.

Zettel, *m.* cedola, polizza, bulettino. §. ein großer, langer Zettel, polizzotto. §. (an den Straßenecken), cartello, avviso.

§. *Per* Schauſpielzettel, cartello, cartellone. §. (an Schachteln, Büchſen, Kaſten), polizzino, soprascritta, etichetta. §. (an Säcken), bulletta, soprascritta.

2) *T. de' Tess.* trama, ordito.

Zettelankleber, } *m.* [colui che]
Zettelanſchläger, } appicca cartelli [nelle cantonate].

Zettelbank, *f. T. de' Commerc.* banco delle, di cedole.

Zettelbaum, *m. T. de' Tess.* orditojo.

Zettelende, *n. T. de' Tess.* vivagno.

Zetteln, *v. a. vedi* anzetteln; it. verzetteln.

Zetteliräger, *m.* cursore; che porta i cartelli, gli avvisi.

Zeug, *m.* [Stoff], materia, il materiale. §. (zu Kleidern), stoffa, drappo, panno. §. wollner, ſeidner, leinener Zeug, panno lano, stoffa, drappo di seta, panno lino. §. ſchwerer, leichter Zeug, drappo che ha molto, poco corpo, drappicello. §. (von Drellgarn), penerata.

§. *T. de' Cart.* pasta [cenci, stracci pesti]. §. halber, ganzer Zeug, mezza pasta, pasta fatta.

§. *T. de' Forn.* pasta. It. il fermento.

§. *T. degli Stamp.* metallo [di cui si fanno i tipi].

§. *T. de' Min.* ingegno, ordigno.

§. *T. de' Cacc.* arnesi di caccia. §. der finſtre Zeug, paretelle di panno. §. der lichte Zeug, reti.

§. *T. di Mar. vedi* Tauwerk.

§. *T. mil.* artiglieria.

Zeug, *n. T. de' Tess.* i licci. §. leinen Zeug, weißes Zeug, panni lini; biancheria.

2) *Per* Kleidung, i panni, gli abiti.

§. *Fig. modo basso*, Einem Etwas am Zeuge flicken, averla con uno, accocarla ad uno, pigliarsela con alcuno.

3) *Per* Geräth, Werkzeug, arnesi, strumenti, utensili, attrazzi, attrezzi.

It. *vedi* Kopfzeug, Silberzeug u. ſ. w.

4) *Per* Sache [überhaupt], roba. §. allerlei Zeug, roba diversa, di varie sorte. §. ſchlechtes, unnützes Zeug, cattiva roba, robaccia, cose inutili, cosacce.

§. garſtiges Zeug ſchwatzen, andar dicendo sozze cose, sguajataggini. §. albernes, dummes, unnützes Zeug ſchwatzen, cinguettare, andar dicendo sciocchezze, minchionerie, cosacce, trottole. §. er hat lauter dummes Zeug gemacht, non ha fatto che balordaggini, minchionerie. §. dummes Zeug! eh, minchionerie! §. liederliches Zeug, canaglia, genteglia, marmaglia.

Zeugart, *f.* sorta, specie di stoffa, di drappo.

Zeugbar, *agg.* generabile; generativo.

Zeugbütte, *f. T. de' Cart.* marcitojo.

Zeugdruck, *m.* stampa di stoffe, di drappi.

Zeugdrucker, *m.* stampatore di stoffe.

Zeugdruckerei, *f.* stamperia di stoffe.

Zeuge, *m.* [einer That, eines Verfalls], testimonio, testimone. §. ein glaub-

würdiger, verdächtiger Zeuge, testimonio sededegno, sospettoso. §. ein bestochener, unbestechlicher, unverwerflicher Zeuge, testimonio corrotto, incorruttibile, irrefragabile. §. zum Zeugen nehmen, prendere a, in testimonio. §. ich rufe alle Anwesenden zu Zeugen auf, io chiamo in, a testimonio tutte le persone [che sono] presenti.

§. Gott ist, sei mein Zeuge, daß.... Dio mi vede, può giudicare, è testimonio, che.... §. sie ist Zeuge von dem, was geschehen, ella è testimonio del fatto. §. Zeugen stellen, produrre testimonj. §. als Zeuge auftreten, comparire come testimonio, servire di testimonio. §. die Zeugen gegeneinander stellen, confrontare i testimonj. §. die Zeugen verhören, esaminare i testimonj, sentire le prove. §. ein stummer Zeuge, testimonio muto.

§. *Poet.* ihr Wälder, Felsen, Zeugen meiner Pein, meiner Seufzer! selve, rupi, testimonj de' miei affanni, sospiri!

Zeugekraft, *f. vedi* Zeugungskraft.

Zeugemutter, *f.* generatrice, ingeneratrice, produttrice, madre, procreatrice.

Zeugen, *v. a.* [erzeugen], generare, ingenerare, dar l'essere. §. er hat drei Kinder mit ihr gezeugt, ha generato, fatto, avuto tre figliuoli con lei.

It. *vedi* erzeugen.

Zeugen, *v. n.* testimoniare; essere testimonio, servir di testimonio; attestare, testificare, far fede; rendere, fare testimonianza. §. für, wider Einen zeugen, fare testimonianza, testimoniare pro, contra alcuno. §. dies zeugt von seiner Bosheit u. s. w., ciò dimostra, certifica la sua malizia ec. §. dies zeugt von Fleiß, questo prova, mostra diligenza.

Zeugend, *part. att.* generante, generativo. §. die zeugende Kraft, la forza generativa.

2) testimoniante.

Zeugenaussage, *f.* le deposizioni de' testimonj.

Zeugeneid, *m.* giuramento de' testimonj.

Zeugenführer, *m. T. giur.* colui che produce in giudizio i testimonj.

Zeugenlos, *agg.* e *avv.* senza testimonj.

Zeugenrotel, *m. T. giur.* protocollo delle asserzioni de' testimonj.

Zeugentaback, *m.* tabacco a foglie larghe.

Zeugenverhör, *n.* esame, interrogatorio de' testimonj; il costituto.

Zeuger, *m.* generatore, ingeneratore, procreatore.

Zeugerin, *f.* generatrice, ingeneratrice, procreatrice.

Zeugfabrik, *f.* manifattura di stoffe, di drappi.

Zeugfabrikant, *m.* fabbricante di stoffe, di drappi.

Zeughandel, *m.* traffico di stoffe, di drappi.

Zeughändler, *m.* drappiere; mercante di stoffe.

Zeughandlung, *f.* negozio di stoffe, di drappi.

Zeughauptmann, *m. T. mil.* capitano d'artiglieria, dell' arsenale.

Zeughaus, *n. T. de' Cacc.* casa, casupola degli arredi da caccia.

It. *T. mil.* arsenale, armeria.

Zeugmacher, *m.* facitor, tessitore di drappi, di stoffe.

Zeugmanufactur, *f.* manifattura di stoffe, di drappi.

Zeugmeister, *m. T. de' Cacc.* ufficiale degli arredi da caccia.

It. *T. mil. vedi* Feldzeugmeister.

Zeugniß, *n.* testimonio, testimonianza; attestato; it. autorità. §. ein Zeugniß ablegen, rendere, far testimonianza. §. ein schriftliches Zeugniß (an Untergebene), attestato, certificato; attestazione in iscritto. §. (wegen treuer Dienste), un ben servito. §. er hat gute Zeugnisse aufzuweisen, egli può, ha da produrre, presentare buoni attestati. §. nach dem Zeugnisse aller Schriftsteller jener Zeit, secondo quel che affermano gli scrittori di quei tempi.

Zeugnißbrief, *m.* lettera testimoniale.

Zeugrad, *n.* übl. Kunstrad, *vedi*.

Zeugrasch, *m.* rascia leggiera.

Zeugrolle, *f.* mangano.

Zeugschacht, *m. T. de' Min.* pozzo delle trombe.

Zeugschmied, *m.* ferrajo, fabbro ferrajo.

Zeugschneider, *m. T. de' Cacc.* racconciatore delle reti [da caccia].

Zeugschreiber, *m. T. mil.* scrivano dell' arsenale.

Zeugung, *f.* generazione, ingenerazione. It. procreamento, procreazione. §. zur Zeugung tüchtig, untüchtig, capace, impotente [di generare].

Zeugungsfähig, *agg.* atto alla generazione.

Zeugungsgeschäft, *n.* atto della generazione; atto carnale, congiungimento; coito.

Zeugungsglied, *n.* membro genitale.

Zeugungskraft, *f.* forza, virtù generativa, prolifica.

Zeugungstheile, *m. pl.* le parti genitali.

Zeugungstrieb, *m.* l'istinto del coito.

Zeugungsunfähig, *agg.* impotente.

Zeugungsvermögen, *n. vedi* Zeugungskraft.

Zeugungsweg, *m.* via della generazione.

Zeugwagen, *m. T. de' Cacc.* carro da trasportare gli arnesi, gli attrazzi da caccia.

Zeugwärter, *m. T. de' Cacc.* guardiano degli arnesi da caccia.

It. *T. mil.* guardiano dell' arsenale.

Zeugweber, *m.* tessitore [*di stoffe, di drappi*].

Zeugweberei, *f.* tessitura [*di stoffe, di drappi*].

2) manifattura di stoffe.

Zeugwirker, *m. vedi* Zeugweber.

Zibebe, *f.* zibibbo.

Zibet, } *m.* zibetto.
Zibeth, }

Zibethkatze, *f.* } zibetto; gatto del
Zibetthier, *n.* } zibetto.

Zicke, *f.* }
Zickel, *n.* } capretto, cavretto.

Zickelfell, *n.* pelle di capretto.

Zickeln, *v. n.* (von Ziegen), figliare.

Zicklein, *n. vedi* Zickel.

Zickzack, *m.* zigzag; serpeggiamento.

Zickzackig, *agg.* a zigzag; tortuoso.

Zickzackmuschel, *f. T. de' Nat.* cama gigantea.

Ziehe, *f. vedi* Ziehe.

Ziege, *f.* capra. §. eine junge Ziege, capretta. §. von einer Ziege, caprino, caprigno, di capra.

§. *Prov. basso*, er hat es in sich, wie die Ziegen das Fett, egli è un finaccio dissimulato; quel ch' egli ha in petto non lo dà a scorgere.

Ziegel, *m.* (zum Dachdecken), tegola, embrice. §. ein flacher, ein hohler Ziegel, pianella, tegola, coppo. It. (zum Mauern, Backstein), mattone, quadrello. §. ein kleiner Ziegel, mattoncello. §. ein Stück Ziegel, pezzo di tegola, di mattone; coccio. §. Ziegel brennen, cuocere mattoni. §. mit Ziegeln pflastern, belegen, ammattonare.

Ziegelarbeit, *f.* lavoro di mattoni, un ammattonato.

Ziegelbau, *m.* casa [fabbricata] di mattoni; it. modo di costruire con mattoni.

Ziegelbaum, *m. T. de' Bot.* bagolaro, bagatto; it. perlaro.

Ziegelboden, *m.* ammattonato; pavimento ammattonato, di mattoni.

Ziegelbrand, *m.* }
Ziegelbrennen, *n.* } cotta, cottura, cocitura di tegole, di mattoni.

Ziegelbrenner, *m.* mattoniere; tegolajo.

Ziegelbrennerei, *f. vedi* Ziegelei, Ziegelhütte.

Ziegelbruch, *m.* rottame di mattoni, di tegole; cocci.

Ziegeldach, *n.* tetto embriciato, coperto di tegole.

Ziegeldecker, *m.* copritetti, conciatetti.

Ziegelei, *f.* tegolaja.

Ziegelerde, *f.* terra da mattoni, da tegole.

Ziegelerz, *n. T. de' Min.* miniera di rame rossa.

Ziegelfarbe, *f.* color di mattone, d'embrice.

Ziegelfarben, } *agg.* übl. ziegel-
Ziegelfarbig, } roth, *vedi*.

Ziegelform, *f.* forma da mattoni, da tegole.

Ziegelhütte, *f.* tegolaja.

Ziegellatte, *f.* [Dachlatte], corrente.

Ziegelmauer, *f.* muro di mattoni.

Ziegelmehl, *n.* polvere di mattone.

Ziegelofen, *m.* fornace di mattoni; tegolaja.

Ziegelroth, *agg.* di color d'embrice.

Ziegelscheune, *f.* tegolaja.

Ziegelstein, *m.* mattone, quadrello. §. ein Haus von Ziegelsteinen, casa di mattoni.

Ziegelstreicher, *m.* mattoniere, tegolajo.

Ziegelstück, *n.* pezzo di mattone, di tegola; coccio.

Ziegelthon, *m. vedi* Ziegelerde.

Ziegelwand, *f.* muro di mattoni.
Ziegelwerk, *n.* lavoro di mattoni; ammattonato.
It. *T. de' Fond.* piombaggine.
Ziegenähnlich, *agg.* simile a capra.
Ziegenartig, *agg.* di razza caprina.
Ziegenauge, *n.* occhio caprino.
Ziegenbart, *n.* barba di capra.
It. *T. de' Bot.* ditola.
Ziegenbäumchen, *n. T. de' Bot.* egilla.
Ziegenbein, *n.* gamba caprina.
Ziegenbock, *m.* becco, capro. §. ein großer Ziegenbock, caprone.
It. *Fig. modo basso*, capannuola da prosciugare i mattoni.
Ziegenbutter, *f.* burro [di latte] di capra.
Ziegendreck, *m. vedi* Ziegenkoth.
Ziegenfell, *n.* pelle di capra.
Ziegenfellchen, *n. dim.* pelle di capretto.
Ziegenfleisch, *n.* carne di capra.
Ziegenfuß, *m.* piè caprino, di capra.
It. *vedi* Geißfuß.
Ziegenfüßig, *agg.* che ha il piè caprino.
Ziegenhaar, *n.* pelo caprino.
Ziegenhären, *agg.* di pelo caprino.
Ziegenheerde, *f.* gregge di capre.
Ziegenhirt, *m.* caprajo, capraro.
Ziegenhirtin, *f.* guardiana di capre.
Ziegenkäse, *m.* caccio [di latte] di capra; raviggiuolo.
Ziegenklee, *m.* caprifoglio.
Ziegenkoth, *m.* caccherelli di capra; pillole caprine.
Ziegenlorbeer, *m.* zaccheta, pillacola di capra. It. Ziegenlorbeeren, pillole caprine, caccherelli di capra.
Ziegenmelker, *m.* colui che munge le capre.
It. *T. de' Nat.* caprimolgo, succiacapre, poppacapre.
Ziegenmilch, *f.* latte di capra.
Ziegenraute, *f. vedi* Geißraute.
Ziegenstall, *m.* stalla capraja, di capre.
Ziegler, *m. vedi* Ziegelstreicher.
Ziehbank, *f.* (zum Drahtziehen), argano, filiera.
Ziehbrunnen, *m.* pozzo.
Ziehe, *f.* in der Ziehe sein, ein Kind in die Ziehe geben, essere a balia, dare a balia ad allevare un fanciullo.
2) (zu Betten), *vedi* Züge.
Ziehelmer, *m.* secchia [per attingere l'acqua dal pozzo].
Zieheisen, *n.* (zum Drahtziehen), filiera, trafila, labaldone.
Ziehen, *v. a.* tirare, trarre; it. *poet.* traere. §. Etwas in die Höhe ziehen, tirar su, in alto qualche cosa. §. Wasser aus dem Brunnen ziehen, attingere, cavare l'acqua dal pozzo. §. den Eimer aus dem Brunnen ziehen, ripescare, cavare la secchia dal pozzo. §. Einen bei den Haaren ziehen, tirare i capelli ad uno; it. tirarlo pe' capelli. §. Einen am Arme, am Mantel ziehen, tirare uno pel braccio, pel ferrajuolo. §. Etwas an sich ziehen, tirare a se, attrarre, attraere q. c. §. den Fuß, die Hand an sich ziehen, ritrarre, trarre a se il piede, la mano.
§. *Fig.* Einen an sich zu ziehen suchen, cercare di trarre alcuno dalla sua, al suo partito; it. allettare uno. §. die Truppen an sich ziehen, chiamare a se truppe, raccoglierle a se d'intorno. §. den Athem an sich ziehen, tirare, trarre a se il fiato.
§. die Pferde ziehen den Wagen, i cavalli tirano la carrozza. §. sein Wagen wurde von sechs Pferden gezogen, la sua carrozza ha la muta a sei. §. ein Schiff stromauf ziehen, alare la nave contro la corrente. §. einen Kahn ans Ufer ziehen, accostare un battello alla riva. §. Flachs durch die Hechel ziehen, pettinare il lino. §. den Hut ziehen, cavarsi il cappello, scappellare, scoprirsi. §. den Degen ziehen, sfoderare, sguainare la spada. §. einen Nagel aus der Wand, einen Splitter aus der Wunde ziehen, cavare un chiodo dalla parete, una festuca dalla ferita. §. einen Ring vom Finger ziehen, cavarsi l'anello [dal dito].
§. einen Stein (im Damenspiele, Schachspiele) ziehen, far la mossa, muovere una pedina. §. Sie ziehen, Sie müssen ziehen, tocca a voi la mossa, a muovere. §. die Pferde in den Stall, aus dem Stalle ziehen, condurre, mettere in istalla, condurre fuori della stalla, fare uscire i cavalli.
§. Draht, Gold, Silber ziehen, tirare, filare il metallo, l'oro, l'argento, ridurlo in filo, farlo passare per la filiera. §. Lichter ziehen, tuffare candele. §. Federspulen ziehen, apparecchiare, preparare, acconciare penne da scrivere. §. ein Büchsenrohr ziehen, rigare una canna d archibugio. §. Saiten auf die Geige ziehen, incordare un violino. §. den Beutel ziehen, cavar la borsa. It. *Fig.* pagare, sborsare.
§. Blasen ziehen, far levare vesciche. §. eine Linie, Furche ziehen, tirare una linea, fare un solco. §. einen Graben, eine Mauer ziehen, tirare un fosso, un muro. §. einen Graben, Zaun um einen Garten u. s. w. ziehen, attorniare, cingere un giardino ec. d un fossato, d'una siepe.
§. Heute wird die Lotterie gezogen, oggi si fa l'estrazione [del lotto]. §. das Loos ziehen, tirare, trarre le sorti. §. den Mund ziehen, torcere la bocca. §. die Achseln ziehen, stringersi nelle spalle, stringere le spalle. §. einen Wechsel, eine Summe auf Jemand ziehen, trarre una cambiale, far tratta di una somma. §. eine Stelle aus einem Buche ziehen, cavare, estrarre, raccogliere un passo da un libro. §. Einkünfte aus Etwas ziehen, ricavar entrate da qualche cosa. §. eine Folge aus Etwas ziehen, dedurre, tirare una conseguenza da checchessia.
§. den Satz [im Spiele] ziehen, tirare, vincere la posta. §. Nutzen, Vortheil von Etwas ziehen, cavare, trarre, ricavare, ritrarre utile, costrutto, vantaggio guadagno, profitto di q. c.
§. Einen vor Gericht ziehen, far chiamare uno in giudizio, accusarlo. §. Einen zur Tafel ziehen, invitare uno a tavola, a pranzo. §. Einen mit ins Geheimniß ziehen, confidare un segreto ad uno. §. Einen mit ins Unglück ziehen, attrarre uno nella sua disgrazia. §. Einen aus der Verlegenheit ziehen, trarre, cavare d'impiccio, d'intrigo, d'imbroglio alcuno. §. sich aus einer Verlegenheit, Gefahr ziehen, cavarsi d'impaccio, da un pericolo; disimpegnarsi. §. Wein aus dem Fasse ziehen [mit dem Heber], cavar vino dalla botte.
§. die Sonne zieht Wasser, il sole fa alzare i vapori. §. der Schwamm zieht das Wasser in sich, zieht sich voll Wasser, la spugna s'imbeve d'acqua. §. meine Stiefeln ziehen Wasser, i miei stivali attraggono l'acqua, s'imbevono, s'inzuppano d'acqua, non reggono all' acqua. §. die Sonne zieht das Holz krumm, il sole curva il legno. §. Etwas auf sich ziehen, attrarre, attirare a se. §. sie zog aller Augen auf sich, ella si attrasse gli sguardi di tutti.
§. üble Folgen nach sich ziehen, tirarsi addosso tutte le cattive conseguenze. §. ein Kind groß ziehen, allevare, educare un fanciullo. §. Thiere groß ziehen, tirar su, allevare, nudrire bestiame. §. Bäume, Blumen ziehen, allevare, coltivare alberi, fiori. §. einen Bart ziehen, nutricare la barba. §. er läßt sich nicht ziehen, egli è indocile, indisciplinabile, è ritroso, restio. §. er will einen Soldaten aus seinem Sohne ziehen, vuol allevare suo figlio [per farlo] soldato. §. er wird nichts aus ihm ziehen, non ricaverà nulla da lui, non ne caverà alcun costrutto.
§. ein Wort, eine Silbe ziehen, allungare, prolungare una parola, una sillaba. §. die Worte ziehen, prolungar le parole, la loro pronunzia. §. Korn, rohe Producte aus einem Lande ziehen, estrarre il grano, prodotti non lavorati da un paese. §. Oel, Saft aus Etwas ziehen, cavare, estrarre, spremere l'olio, il sugo da q. c.
§. *Fam.* tüchtig von Einem ziehen, cavare molti danari da uno, mungerlo ben bene. It. [im Spiele], vincergli l'osso del collo.
2) *v. n.* in ein anderes Land ziehen, andare a dimorare in altro paese; mutar paese, cielo. §. in eine andere Wohnung ziehen, mutar casa, cambiar di casa; andare ad abitare un' altra casa. §. den ersten ziehen wir [aus dem Hause], il primo [del mese] sgomberiamo [da questa casa]. §. [aus dem Dienste] ziehen, andarsene, lasciare il servizio che uno ha, i padroni ove uno sta; it. licenziarsi. §. ich lasse mein Dienstmädchen zum ersten ziehen, il primo [del mese] mando via, licenzio la mia serva. §. der Ackersmann zieht zu Felde, l'agricoltore si mette a lavorare i campi. §. seine Straße, seinen Weg ziehen, andar la sua via. §. das Heer zog [sich] nach Norden, l'esercito marciò verso settentrione. §. in den Krieg, zu Felde ziehen, andare alla guerra, uscire in campagna. §. durch ein Land ziehen, attraversare un, passare per un paese. §. die Wolken ziehen gegen Abend, le nuvole piegano, vanno verso ponente, si estendono a ponente. §. die Störche u. s. w. ziehen, le cicogne ec. passano, se ne vanno.
§. dieser Schleifstein zieht gut, questa pietra affila bene. §. den Thee, die Wäsche ziehen lassen, far concuocere il tè, tenere in molle la biancheria. §. sich irgend wohin ziehen, dirigersi, prendere la direzione verso un luogo. §. die Wolken ziehen sich nach den Bergen, le nuvole si dirigono verso i monti. §. die

ser Wald zieht sich längs der Grenze hin, questa foresta s'estende verso i confini. §. dieses Riff zieht sich weit ins Meer, questa catena di scogli si stende un gran tratto nel mare. §. diese Strümpfe ziehen sich nach dem Fuße, queste calze si estendono secondo la, s'adattano alla gamba. §. dieses Bret, diese Leiste hat sich gezogen, questa asse, questo regolo si è piegato, curvato. §. sich ins Enge, ins Kleine ziehen, ristringersi, impiccolire. §. diese Farbe zieht [sich] ins Rothe u. s. w., questo colore tira sul rosso, dà al rosso ec. §. der Leim u. s. w. zieht sich, la colla ec. si sfila, è tegnente. §. (vom Winde), tirare, soffiare.

3) *imp.* mache die Thüre zu, es zieht, chiudi la porta, qui tira l'aria, qui v'è contrasto, riscontro di vento. §. es zieht mich im Arme, im Fuße, sento un dolore reumatico, ho un reumatismo nel braccio, nel piede.

Ziehen, *n.* il tirare, il trarre, tiramento. It. (aus einer Wohnung), il mutar casa, lo sgomberare. §. beim Ziehen ist mir Manches weggekommen, nello sgombero, nel cambiar di casa, mi sono sparite più cose. §. (im Arme, Fuße u. s. w.), tiramento, stiratura; dolore reumatico, reumatismo.

Ziehend, *part. att.* tirante, che tira, traente. §. an sich ziehend, attraente, attrattivo, che tira a se.

Zieher, *m.* tiratore, colui che tira, che trae.

It. *vedi* Drahtzieher, Linienzieher u. s. w.

It. *T. de' Patt.* aggiustatore.

§. *T. de' Calz.* tiratore.

Ziehgarn, *n.* pantera.

Ziehkind, *n.* [Pflegekind], allievo.

Ziehkopf, *m.* übl. Schröpfkopf, *vedi*.

Ziehmutter, *f.* [Pflegemutter], allevatrice.

Ziehochs, *m.* übl. Zugochs, *vedi*.

Ziehpflaster, *n.* *vedi* Zugpflaster.

Ziehplatte, *f.* *vedi* Zieheisen.

Ziehscheibe, *f.* *T. de' Ceraj*, filiera.

Ziehschraube, *f.* *T. di Mar.* (am Schiffe), galloccia.

Ziehung, *f.* tiramento, tirata, il tirare. It. (der Lotterie), estrazione.

Ziehwage, *f.* stadêra.

Ziehwerk, *n.* *T. degli Oref.* ârgano.

Ziehzange, *f.* (zum Drahtziehen), tanagline tonde.

Ziel, *n.* termine, meta, fine; limite. §. bis ans Ziel gehen, andare fino al termine. §. das Ziel überschreiten, eccedere, oltrepassare i limiti, uscir de' termini. §. ein Ziel stecken, setzen, porre termine, limiti; limitare. §. Einem ein Ziel setzen, por limiti, termini ad uno. §. das Ziel des Lebens, il termine, il fin della vita. §. weder Maaß noch Ziel halten, non avere nè modo nè misura. §. in drei, vier Zielen bezahlen, pagare in tre, quattro termini, rate.

2) ein [bestimmtes] Ziel, bersaglio, segno. §. nach dem Ziele schießen, laufen, werfen, tirare al bersaglio, correre alla meta. §. das Ziel treffen, verfehlen, dare nel segno, nel brocco; imbroccare, mancare la mira.

§. *Fig.* sein Ziel erreichen, pervenire al suo fine, ottenere il suo intento. §. Einem das Ziel verrücken, guastare i disegni altrui. §. sein Ziel, wonach er strebt, ist Ehre und Reichthum, la mira a cui tende, si è onore e ricchezze. §. sein Ziel aus den Augen verlieren, perder [di vista] la mira. §. sich zum Ziele legen, accomodarsi a q. c., andar cedendo alle intenzione altrui.

Zielen, *v. n.* [auf, nach Etwas], mirare, prendere la mira a q. c.; it. prendere, tor di mira q. c. §. er zielte lange, stette lungo tempo a mirare, a prender la mira. §. zielen Sie gut, genau! prenda la giusta mira, le giuste misure; miri a puntino.

§. *Fig.* auf Etwas zielen, aver in mira, cogliere, tor, pigliar di mira q. c., attendere a checchessia. §. ich weiß schon, worauf er zielet, io so bene quel ch'egli ha in mira. §. das zielt auf seine Feigheit, ciò va a dare, tende alla sua vigliaccheria, è un colpo contro la sua pusillanimità.

Zielen, *n.* il mirare, il prendere la mira.

Zieler, *m.* miratore, colui che mira, che prende la mira.

Zielpunkt, *m.* punto di mira.

Zielscheibe, *f.* bersaglio.

§. *Fig.* Einen zur Zielscheibe seines Witzes, Spottes machen, fare uno il bersaglio delle sue arguzie, facezie, derisioni, beffe. §. die Zielscheibe des Spottes sein, essere il sussi, il bersaglio delle minchionature.

Zieltag, *m.* *T. de' Merc.* giorno, termine prefisso.

Ziemel, *m.* übl. Ziemer, *vedi*.

Ziemen, *v. n.* *vedi* geziemen.

Ziemer, *m.* [Krammetsvogel], tordo; tordella.

2) *Per* Misteldrossel, *vedi*.

3) (eines Hirsches, Rehes), lombo.

4) (eines großen Thieres), verga, membro. It. *vedi* Ochsenziemer.

Ziemlich, *agg.* übl. geziemend, *vedi*.

2) passabile, mediocre, tollerabile; basterole, sufficiente. §. von ziemlicher Größe, Schwere, di ragionevole, sufficiente grandezza, peso. §. von ziemlicher Breite, Länge, di non poca, piccola larghezza, lunghezza. §. es ist eine ziemliche Strecke bis dahin, è un pel pezzo di strada fin là. §. ein ziemlicher Mensch, un uomo passabile.

Ziemlich, *avv.* passabilmente, mediocremente, così così; sufficientemente, bastevolmente. §. ziemlich groß, grandetto anzi che no. §. ziemlich klein, piccoletto anzi che no. §. ziemlich viel, non poco. §. ziemlich wenig, non molto. §. es ist noch ziemlich weit, c'è ancor un bel tratto, non è già piccolo tratto fin a quel luogo. §. es ist ziemlich lange her, è già un bel pezzo. §. er ist ziemlich so groß wie du, è quasi quasi grande come te. §. sie ist ziemlich alt, ella è attempatetta; è in là con gli anni. §. ziemlich oft, non di rado; spesso anzi che nò. §. es hat mir ziemlich geschmeckt, m' ha piuttosto gustato. §. so ziemlich, così così; passabilmente; tra bene e male; nè troppo bene, nè troppo male. §. es ist ziemlich spät, non è più già di buon' ora, è piuttosto tardi.

Ziepdrossel, *f.* *T. de' Nat.* tordella, tordina.

Ziepen, *v. n.* (von einigen Vögeln), pigolare.

Zier, *f.* *vedi* Zierde.

Zieraffe, *m.* } *Fam.* affettatuz-
Zierdffchen, *n.* } zo, smanziere, cascamorto, uomo smorfioso, smanceroso. §. sie ist ein Zieraffe, ella fa la leziosa, è una smancerosa.

Zierath, *f.* ornamento, adornamento, addobbo, abbellimento, fregio. §. des Zierraths entkleiden, berauben, disadornare.

Zierbengel, *m.* bellimbusto, civettino, vagheggino, affettatuzzo, zerbino, smanziere, profumatuzzo.

Zierde, *f.* ornamento, abbellimento, fregio; lustro. §. diese Kirche ist eine Zierde unserer Stadt, questa chiesa è un ornamento, è il decoro di nostra città. §. *Fig.* sie ist eine Zierde ihres Geschlechts, ella è il decoro del suo sesso. §. er war die Zierde seiner Zeit, era l'ornamento del suo secolo.

Zieren, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, fregiare; dar garbo, lustro. §. ein Gebäude mit Säulen zieren, decorare, adornare un edificio di colonne. §. *Fig.* Bescheidenheit und Unschuld zieren die Jungfrau, la modestia e l'innocenza sono l'adornamento d'una fanciulla. §. sich zieren, ornarsi, adornarsi, abbellirsi.

It. *Fig.* (von Frauenzimmern), fare smorfie, smancerie, leziosaggini; affettare.

It. (von Stutzern), fare lo smanziere, il cascamorto, il grazioso.

It. sich zieren, fare la ritrosa, la preziosa, la smorfiosetta. §. zieren Sie sich nicht, non faccia il lezioso, non stia a fare leziosaggini.

It. *vedi* geziert.

Ziererei, *f.* (der Frauenzimmer), smorfie, smancerie, lezj, affettazione; maniere smorfiose, leziose.

It. (der jungen Männer), smancerie, affettazione. §. machen Sie keine Zierereien, non faccia tali leziosaggini.

Ziergarten, *m.* übl. Lustgarten, *vedi*.

Zierig, *agg.* smorfioso, smanceroso, smanzeroso, lezioso, affettato. §. ein zieriges Wesen, maniere, modi smorfiosi, leziosi.

It. *vedi* geziert.

Zierlich, *agg.* elegante, leggiadro, vago, grazioso; avvenente; it. ben tornito; bello, gentile; it. ornato; pulito, bello. §. eine zierliche Hand, ein zierlicher Fuß, un gentil piedino, una bella manina. §. ein zierlicher Wuchs, eine zierliche Gestalt, un bel vitino, una vita ben fatta, una leggiadra statura. §. eine zierliche Kleidung, un vestimento lindo, elegante. §. zierliche Umrisse, contorni leggiadri, gentili. §. eine zierliche Schreibart, stile elegante, colto, pulito. §. eine zierliche Rede, ein zierliches Gedicht, discorso ben tornito, poema gentile, leggiadro.

§. *T. de' Pitt.* ein zierlicher Pinsel, eine zierliche Manier, maniera svelta, graziosa. §. eine zierliche Handschrift, ein zierlicher Druck, una bella mano; impressione nitida.

§. *T. giur.* ein zierlicher Eid, giuramento solenne.

Zierlich, *avv.* elegantemente, con eleganza, leggiadramente, avvenentemente, pulitamente. §. zierlich gekleidet, vestito lindamente, elegantemente. §. zierlich reden, parlare con eleganza, grazia; a punta di forchetta.

Zierlichkeit, *f.* eleganza, eleganzia, leggiadria, gentilezza; pulitezza; bellezza.

Zierling, *m. vedi* Zieraffe.

Zierrath, *m. vedi* Zierath.

Zierſel, *n. Fam.* ornamentuzzo.

Zierung, *f.* ornamento, l'ornare. It. *vedi* Verzierung.

Zieſelmaus, } *f. T. de' Nat.*
Zieſelratte, } ghiro.

Zieſer, *f. vedi* Richer.

Ziffer, *f.* numero. §. mit Ziffern bezeichnen, segnare di numeri. §. die römiſchen, arabiſchen Ziffern, i numeri romani, arabici.

2) *Per* Geheimſchrift, cifera, cifra. §. in Ziffern ſchreiben, scrivere in cifera. §. die Ziffern eines Briefes erklären, diciferare una lettera. §. die Kunſt, in Ziffern zu ſchreiben, la steganografia.

Ziffernbaß, *m. T. di Mus.* basso fondamentale.

Zifferblatt, *n.* (einer Uhr), mostra.

Zifferiſt, *m. vedi* Ziffer-ſchreiber.

Ziffern, *v. n.* scrivere in cifera

Zifferrechnung, *f.* aritmetica numerale.

Zifferſchreiber, *m.* ciferista; scrittore di cifere.

Zifferſchreibung, *f.* steganografia.

Zifferſchlüſſel, *m.* chiave delle cifere.

Zifferſchrift, *f.* cifere; scrittura in cifera

Zifferzahl, *f.* numero in cifera.

Zigeúner, *m.* zingano, zingaro. §. ein junger, kleiner Zigeuner, zingarello.

Zigeúnerart, *f.* maniera, modo zingaresco.

Zigeúnerbande, *f.* banda, frotta di zingani.

Zigeúnerfrau, *f.* zingana, zingara.

Zigeúnergeſicht, *n.* faccia da, di zingano.

Zigeúnergeſindel, } *n.* cana-
Zigeúnergeſchmeiß, } glia, marmaglia di zingani.

Zigeúnerin, *f.* zingana, zingara.

Zigeúneriſch, *agg.* zingaresco, di zingara.

Zigeúneriſch, *avv.* alla zingaresca, da zingano, a foggia di zingaro.

Zigeúnerknabe, *m.* zingarello.

Zigeúnerkraut, *n. T. de' Bot.* [Bilſenkraut], giusquiamo.

Zigeúnerleben, *n.* modo di vivere de' zingani.

Zigeúnerlied, *n.* la zingaresca.

Zigeúnermädchen, *n.* zingarella.

Zigeúnerpack, *n. vedi* Zigeunergeſindel.

Zigeúnerrotte, *f. vedi* Zigeunerbande.

Zigeúnerſprache, *f.* lingua, gergo zingaresco, de' zingari.

Zigeúnertanz, *m.* ballo zingaresco.

Zigeúnervolk, *n.* i zingani; razza di zingani.

Zigeúnerweib, *n.* zingana, zingara.

Zilken, *v. n. Provinc.* (von Eperlingen), pigolare, fare pi pi.

Zimbel, *f.* cembalo, cembolo.

Zimbelblume, *f. T. de' Bot.* piantaggine acquatica.

Zimbelkraut, *n. T. de' Bot.* cimbalaria; linaria.

Zimmel, *m. vedi* Ziemer.

Zimmer, *n.* stanza, camera; appartamento. §. eine Reihe Zimmer, fuga, riscontro di stanze. §. das Zimmer hüten, guardare la camera, non uscir di casa, essere ammalato.

2) *T. de' Pell.* ein Zimmer Zobel, quattro decine di zibellini, di pelli zibellini. §. ein Zimmer Füchſe, due decine di pelli di volpe.

Zimmerarbeit, *f.* lavoro, opera di carpentiere, di falegname.

Zimmerart, *f.* asce, ascia di carpentiere, di falegname.

Zimmerbeil, *n.* accetta di falegname, di carpentiere.

Zimmerbock, *m.* cavalletto.

Zimmergeräth, *n.* utensili, strumenti, ordigni arnesi de' carpentieri.

Zimmergeſell, *m* marangone.

Zimmerhandwerk, *n.* mestiere del carpentiere, del falegname

Zimmerhof, *m.* ricinto di cantiere.

Zimmerholz, *n.* legname da costruzione, da fabbricare.

Zimmerleute, *pl.* marangoni; carpentieri, falegnami.

Zimmermann, *m.* falegname, legnajuolo, carpentiere.

§. *Fam.* Einem zeigen, wo der Zimmermann das Loch gelaſſen, mostrare ad uno dove è posto l'uscio, da che lato sta l'uscio: dire ad uno che se ne vada.

Zimmermeiſter, *m.* mastro falegname, mastro carpentiere; legnajuolo.

Zimmern, *v. a.* digrossare, sbozzare il legname [per le armadure]. §. Holz zimmern, digrossare, squadrare il legname. §. Schiffe zimmern, costruire navi. §. eine Krippe zimmern, fare una mangiatoja ec.

Zimmern, *n.* digrossamento, lo sgrossare legname da costruzione.

Zimmerplatz, *m. vedi* Zimmerhof.

Zimmerreihe, *f.* fuga, riscontro di stanze.

Zimmerſäge, *f.* sega di falegname.

Zimmerſchurz, *m.* grembiale [di cuojo] de' marangoni, de' falegnami.

Zimmerſpinne, *f.* ragno domestico.

Zimmerſtück, *n.* un pezzo di legname.

Zimmerthür, *f.* l'uscio; porta della stanza.

Zimmerverzierer, *m.* addobbatore, paratore.

Zimmerverzierung, *f.* ornamento, addobbo: parati.

Zimmerwerft, *n.* cantiere.

Zimmerwerk, *n.* lavoro di carpentiere, di falegname.

Zimmet, *n.* cannella; cinnamomo. §. geſtoßener Zimmet, cannella pesta. §. ächter, unächter Zimmet, cannella, cinnamomo, cassiligned. §. weißer Zimmet, cannella bianca. §. eine Stange Zimmet, una cannella di cinnamomo, di cannella. §. von Zimmet, cannellino; fatto di cannella.

Zimmetbalſam, *m.* balsamo di cannella.

Zimmetbaum, *m.* albero della cannella.

Zimmetblüte, *f.* fiori garofanati.

Zimmetbranntwein, *m.* acquavite di cannella.

Zimmetbraun, *agg. vedi* zimmetfarbig.

Zimmeteſſenz, *f.* essenza, tintura di cannella, di cinnamomo.

Zimmetfarbe, *f.* color di cannella.

Zimmetfarben, } *agg.* di co-
Zimmetfarbig, } lor di cannella; cannellato.

Zimmetgeruch, *m.* odor di cannella.

Zimmetgeſchmack, *m.* sapore di cannella

Zimmetholz, *n.* legno [dell' albero] della cannella.

Zimmetmandel, *f.* mandorla cannellina.

Zimmetöl, *n.* olio di cannella.

Zimmetrinde, *f.* [scorza di] cannella.

Zimmetröhrchen, *n. pl.* cannellini.

Zimmetſtange, *f.* cannella in cannella.

Zimmettinctur, *f.* tintura di cinnamomo, di cannella.

Zimmetwaſſer, *n. T. farm.* acqua di cinnamomo. It. acquavite di cannella.

Zimmetwein, *m.* vino di cannella.

Zimperlich, *agg.* (von Frauenzimmern), smorfioso, smanceroso, lezioso, affettatuzzo.

Zimperlich, *avv.* con leziosaggine, smanceria. §. zimperlich thun, fare il delicatino, lo schizzinoso, il lezioso, lo smanceroso.

Zimperlichkeit, *f.* leziosaggine, smorfie, lezj; affettazione.

Zimpern, *v. n.* fare smorfie, lezj; fare la ritrosa.

Zimmt, *m. vedi* Zimmet.

Zindel, } *m.* zendale, zen-
Zindeltaffet, } dado.

Zindelfiſch, *m. T. de' Nat.* specie di perca.

Zink, *m.* zinco. §. ſchwefelſaurer Zink, zinco sulfurico; vitriolo bianco. §. engliſcher Zink, zinco anglico. §. ein Haus mit Zink decken, coprire una casa con [lata di] zinco.

Zinkartig, *agg.* della natura del zinco.

Zinkaſche, *f.* cenere di zinco; apodio.

Zinkblech, *n.* latta di zinco; zinco laminato.

Zinkblumen, *f. pl. T. de' Chim.* fior di zinco; lana di ferro. §. graue Zinkblumen, tuzia.

Zinke, *f.* [Zacke], punta, dente. §. (eines Berges), cima, greppo. §. (einer Gabel), rebbio. §. eine Zinke Knoblauch, uno spicchio d'aglio.

2) *T. di Mus.* cornetto. §. die gerade Zinke, cornetto dritto. §. die Zinke mit angedrehtem Mundſtücke, cornetto muto. §. eine kleine, krumme Zinke, cornettino. §. eine Zinke mit doppelter Krümmung, corno torto, cornone.

Zinken, *v. a.* mettere rebbj, munire di punta.

Zinkenbläſer, *m.* sonatore di cornetto.

Zinkenblatt, *n. vedi* Hornblatt.

Zinkengehörn, *n. T. de' Cacc.* cornatura di cervo a quattro palchi.

Zinkeniſt, *m. vedi* Zinkenbläſer.

Zinkig, *agg.* con rebbj. It. *vedi* zwei-, dreizinkig u. ſ. w., a due, a tre rebbj.

Zinkkalk, *m. T. de' Chim.* zinco ossidato; it. tuzia.

Zinkplatte, *f.* piastra di zinco.

Zinkvitriol, *m.* vitriolo bianco.

Zinkwanne, *f.* bagneruola di zinco.

Zinn, *n.* stagno.

2) *Per* Zinngeſchirr, stagno; vasellame di stagno. §. auf Zinn ſpeiſen, das Zinn ſcheuern, mangiare in piatti di stagno, arenare, pulire il vasellame di stagno, gli stagni.

Zinnaſter, *n. T. de' Min.* scoria di stagno.

Zinnart, *f.* sorta di stagno.

Zinnaſche, *f.* cenere di Giove; stagno calcinato.

Zinnauflöſung, *f.* soluzione di stagno.

Zinnbergwerk, *n. vedi* Zinngrube.

Zinnbret, *n.* scanceria degli stagni; scaffale del vasellame di stagno.

Zinnbutter, *f. T. de' Chim.* muriato di stagno sublimato.

Zinne, *f.* (einer Mauer), merlo. §. (eines Daches), comignolo. §. (eines Tem pels), pinnacolo.

Zinnen, *agg. vedi* zinnern.

Zinner, *m. T. de' Magn.* colui che stagna la latta, stagnajo.

Zinnern, *agg.* di stagno.

Zinnerz, *n.* miniera di stagno.

Zinnfeile, *f.* lima da lavori di stagno.

Zinnfolie, *f.* foglia di stagno; stagnuolo.

Zinngang, *m. T. de' Min.* vena, filone di stagno.

Zinngebirge, *n.* montagna ricca di miniere di stagno.

Zinngefäß, *n.* vaso di stagno; stagnuolo. §. ein groſſes Zinngefäß, stagnone, stagnata.

Zinngekräz, *n. T. de' Min.* scoria di stagno.

Zinngeräth, *n.* vasellame, vasi di stagno; stagni.

Zinngeſchiebe, *n. T. de' Min.* miniera di stagno in ghiaje.

Zinngeſchirr, *n.* vasellame di stagno.

Zinngeſell, *m. vedi* Zinner.

Zinngießer, *m.* stagnajo.

Zinngießerei, *f.* l'arte dello stagnajo.

2) bottega dello stagnajo.

Zinngießergeſell, *m.* lavorante stagnajo.

Zinngießerhandwerk, *n.* mestiere, l'arte dello stagnajo.

Zinngraupe, *f. T. de' Min.* miniera di stagno in granelli.

Zinngrube, *f.* miniera, cava di stagno.

Zinnhaltig, *agg.* pregno di stagno.

Zinnhandel, *m.* traffico di stagno.

Zinnhändler, *m.* mercante di stagno; stagnajo.

Zinnhaus, *n. T. di Magon.* fucina ove si stagna la latta.

Zinnkalk, *m.* stagno calcinato.

Zinnkeſſel, *m.* caldaja di stagno.

Zinnkraut, *n. vedi* Kannenkraut.

Zinnladen, *m.* bottega di stagnajo.

Zinnloth, *n.* saldatura da stagni, da vasellame, da lavori di stagno.

Zinnmünze, *f.* moneta, medaglia di stagno.

Zinnober, *m.* cinabro.

Zinnobererz, *n.* miniera di cinabro.

Zinnobergianz, *m. T. de' Min.* miniera d'argento vivo rossa.

Zinnoberroth, *agg.* rosso di cinabro.

Zinnoberröthe, *f.* il colore di cinabro; it. cinabrese.

Zinnplatte, *f.* piastra di stagno.

Zinnprobe, *f.* saggio di stagno.

Zinnſalz, *n. T. de' Chim.* sal di Giove.

Zinnſand, *m.* miniera di stagno in granelli.

Zinnſchläger, *m.* battitore di stagnuolo, di foglia di stagno.

Zinnſchnalle, *f.* fibbia di stagno.

Zinnſchrank, *m.* credenza degli stagni, del vasellame di stagno.

Zinnſtänder, *m.* stagnata; stagnone [da tenervi olio ec.].

Zinnſtein, *m. T. de' Min.* pietra di stagno; it. miniera di stagno acciaccata e lavata.

Zinnſtufe, *f.* miniera, minerale di stagno.

Zinnwäſche, *f.* il ripulire, il lavare gli stagni.

2) *T. de' Min.* lavatura dello stagno.

Zinnwäſcher, *m. T. de' Min.* lavastagno, lavatore dello stagno.

Zinnwäſcherin, *f.* la nettastagni.

Zinnweiß, *n.* color di stagno; it. la cerusa di stagno.

Zinnzwitter, *m. vedi* Zinngraupe.

Zins, *m.* (von Geldern), interesse, utile. §. Zins auf, von Zins, interessi degl' interessi; anatocismo.

It. *vedi* Zinſen.

2) (eines Grundſtückes), censo; livello, canone.

3) (einer Wohnung, eines Hauſes), pigione, fitto.

4) *Per* Steuer, Schätzung, dazio, imposta, tributo.

Zinsacker, *m.* campo censuale.

Zinsbar, *agg.* tributario, livellario; obbligato, soggetto a censo, a livello, a canone, a tributo, censuario, censuale. §. zinsbare Güter, beni censuali, soggetti a censo, a livello, a canone. §. ſich ein Volk zinsbar machen, farsi tributario un popolo.

Zinsbarkeit, *f.* l'essere tributario, censuale, l'essere soggetto a censo, a livello, a canone.

Zinsbauer, *m.* contadino censuario, livellario.

Zinsbrief, *m.* documento della ricognizione.

Zinsbuch, *n.* libro censuale; catasto.

Zinscoupon, *m. franc.* cedoletta, polizzetta degl' interessi.

Zinſe, *f.* **Zinſen**, *pl.* interessi, censo; usura. §. Geld auf Zinſen geben, austhun, dare danari a interessi, a censo. §. Geld auf Zinſen nehmen, prender danari a interesse, a censo. §. die Zinſen zum Kapitale ſchlagen, aggiungere i censi al capitale; aumentare il capitale cogl' interessi.

Zinſen, *v. n.* (von Grundſtücken), pagare il censo, il livello, il canone.

2) *v. a.* dieſes Gütchen zinſet jährlich 20 Thaler, questo poderetto mi rende, mi frutta 20 talleri all' anno.

Zinſeneinnehmer, *m.* riscuotitore degl' interessi, del censo.

Zinſenwucher, *m.* anatocismo.

Zinsfällig, *agg. vedi* zinsbar.

Zinsfrei, *agg.* immune di censo, di livello. §. zinsfrei wohnen, aver l'abitazione gratis.

Zinsfreiheit, *f.* immunità di censo, di livello.

Zinsgans, *f.* oca tributaria che si dà in censo.

Zinsgarbe, *f.* decima del grano.

Zinsgeber, *m. vedi* Zinsmann.

Zinsgerechtigkeit, *f.* diritto di censo, di censuare.

Zinsgroſchen, *m.* censo, livello, canone [in contanti].

Zinsgut, *n.* bene livellario, terra censuale.

Zinshahn, *m.* pollastro tributario che si dà in censo.

Zinsherr, *m.* censualista; appoditore.

Zinshuhn, *n.* gallina che si dà in censo.

Zinskorn, *n.* decima del grano.

Zinsleben, *n.* fondo soggetto a censo, a livello.

Zinsleiſte, *f. vedi* Zinscoupon.

Zinsmann, *m.* censuario, livellario.

2) *Per* Miethsmann, *vedi*.

Zinsnehmer, *m.* censualista.

Zinspflichtig, *agg.* (von Gütern), censuale.

It. (von Perſonen), livellario, censuario, tributario.

Zinsrecht, *n.* diritto di censo.

Zinsregiſter, *n.* registro de' censi.

Zinsſchein, *m.* polizza d'interessi.

Zinsſchreiber, *m.* cancelliere, registratore de' censi.

Zinstag, *m.* giorno in cui scadono i censi.

Zinsvertrag, *m.* contratto censuale.

Zinsweiſe, *avv.* a censo, a livello.

Zinsweizen, *m.* decima del formento.

Zinswoche, *f.* settimana de' censi, in cui scadono gl' interessi.

Zinszahl, *f.* der Römer Zinszahl, l'indizione.

Zinszahlung, *f.* pagamento del censo, degl' interessi.

Ziper, *vedi* Gyper u. ſ. w.

Zipf, *m. vedi* Pips.

Zipfel, *m.* (eines Mantels, Kleides), lembo. §. (an einem Tuche), pizzo, capo. §. die vier Zipfel des Bettuches, i quattro pizzi del lenzuolo. §. (einer Wurst), cima, punta. §. (an einem Kissen), orecchio. §. eine Perrücke mit zwei Zipfeln, parrucca a due nodi, codini. §. ein Zipfel Band, un tantino, un pezzetto di nastro. §. (der Nase), punta.

§. *Per simil.* ein Zipfel des Meeres, piccolo seno del mare. §. ein Zipfel Land, punta, lingua di terra. §. (eines Rades), gherone.

§. *Fig.* Etwas bei allen vier Zipfeln anfassen, creder d'avere qualche cosa in pugno, stretta in pugno. §. er glaubte es an, bei allen vier Zipfeln zu haben, egli credeva di averla già in mano, d'averla ghermita. §. Etwas beim rechten Zipfel [übl. Ende] anfassen, prendere la cosa pel suo verso.

2) *Fam. Per* Gimpel, babbeo, gocciolone, scimunito. It. uom sozzo, sudicio; un porco.

Zipfelblume, *f. T. de' Bot.* peplo.

Zipfelig, *agg.* con, che ha pizzi, capi ec.

Zipfelmütze, *f.* berretta puntuta.

Zipfeln, *v. n. Fig. Fam.* an Etwas zipfeln, lesinare; cavar il sottil del sottile.

Zipfelpelz, *m.* pelliccia, camiciola di bassetta.

Zipfelperrücke, *f.* parrucca a nodi.

Zipólle, *f.* cipolla.

Zippe, *f. vedi* Zippdrossel.

Zippen, *v. n. Voce bassa* [nippen], bere a centellini.

Zipperlein, *n.* [Sicht], gotta, artrüde. §. (in den Füßen), podagra. §. (in den Händen), chiragra; gotta delle mani.

Zippern, *v. n.* übl. zittern, *vedi.*

2) *Per* trippeln, *vedi.*

Zipréſſe, *f. vedi* Cypreſſe.

Zirbelbaum, *m. T. de' Bot.* pino.

Zirbeldrüſe, *f. T. d'Anat.* glandula pineale.

Zirbelkiefer, *f. vedi* Zirbelbaum

Zirbelnuß, *f.* pinocchino.

Zirbelwald, *m.* pineto.

Zirkammer, *f. vedi* Gartenammer.

Zirkel, *m.* [Kreis], circolo, cerchio. §. einen Zirkel beſchreiben, descrivere, delineare un cerchio, un circolo. §. ein halber Zirkel, mezzo cerchio, semicircolo.

2) *Per* Verſammlung, Geſellſchaft, brigata, conversazione; crocchio. §. es iſt heute Zirkel bei Hofe, oggi a corte c'è adunanza, assemblea. §. im Zirkel ſeiner Freunde, in una brigatella di suoi amici. §. in allen Zirkeln wird davon geſprochen, se ne parla in ogni brigata, in tutte le conversazioni.

It. *vedi* Leſezirkel, Journalzirkel.

3) der Zirkel der Jahreszeiten, il corso, il volger delle stagioni.

§. *T. log.* einen Zirkel im Erklären, im Schließen machen, fare un circolo vizioso, un paralogismo.

4) *Per* Runde, *vedi.*

5) (als Werkzeug), compasso, sesta, cesto, un pajo di seste. §. Etwas mit dem Zirkel meſſen, misurare col compasso; compassare q. c.

§. *Fig.* Alles mit dem Zirkel abmeſſen, far le cose con le seste in mano; misurare ogni cosa col compasso.

§. *Fam.* ſich aus dem Zirkel trinken, pigliar la monna, ubbriacarsi.

Zirkelabſchnitt, *m. T. mat.* segmento.

Zirkelausſchnitt, *m. T. mat.* settore.

Zirkelbewegung, *f.* moto circolare; circolazione.

Zirkelbinde, *f. T. de' Chir.* fascia circolare.

Zirkelbogen, *m.* arco [circolare]. It. *T. d'Arch.* arco, volta a tutto sesto.

Zirkelbogig, *agg.* centinato.

Zirkelfigur, *f.* figura circolare; cirrolo.

Zirkelfläche, *f.* superficie, piano circolare

Zirkelform, *f.* forma circolare.

Zirkelförmig, *agg.* circolare, circolare.

Zirkellinie, *f.* linea circolare; periferia.

Zirkeln, *v. n.* übl. kreiſen, *vedi.*

2) *v. a.* compassare; misurare col compasso, con le seste.

It. *Fig.* an Allem zirkeln, misurare ogni cosa col compasso, star sulle seste, star sul quinci e quindi, sul quindi e cioè.

Zirkelöffnung, *f.* apertura circolare, orbicolare.

Zirkelpunkt, *m.* centro del circolo; it. punto nella periferia.

Zirkelrund, *agg.* circolare; orbicolare.

§. *T. de' Bot.* ein zirkelrundes Blatt, foglia orbicolare.

Zirkelrunde, *f.* rotondità circolare.

Zirkelſchmid, *m.* colui che fa i compassi; meccanico.

Zirkelſpitze, *f.* punta del compasso.

Zirkelung, *f.* il compassare, il misurare col compasso.

Zirkelweiſe, *avv.* circolarmente.

Zirkelzug, *m.* tratto circolare.

Zirken, *v. n. vedi* zirpen.

Zirkón, *m. T. de' Nat.* giargone.

Zirkónerde, *f.* terra di giargone.

Zirkulär, *n.* | lettera circolare.
Zirkulärbrief, *m.* |
Zirkulärſchreiben, *n.* |

Zirkulation, *f. Voce lat. vedi* Kreislauf.

Zirkuliren, *v. n.* [kreiſen], circolare, circulare, girare, muoversi in giro. §. (vom Blute), circolare. §. (vom Gelde), circolare, girare. §. zirkuliren laſſen, far circolare, far girare, dar corso.

Zirkulirgefäß, *n. T. de' Chim.* circolatojo.

Zirkulirung, *f. vedi* Kreislauf.

Zirneiche, *f.* cerro. §. eine junge Zirneiche, cerretto.

Zirnenbaum, *m. vedi* Zirbelbaum.

Zirneiche, *f.* cerro.

Zirpe, *f.* [Grille], grillo; cicala.

Zirpen, *v. n.* (von der Grille), grisolare. §. (von der Baumgrille), diruggiare. It. (von kleinen Vögeln), pigolare.

Zirpen, *n.* (der Grille), il grisolare; diruggino.

Ziſch, *m. vedi* Ziſchlaut.

Ziſcheln, *v. n.* bisbigliare, pispigliare; zufolare, susurrare.

It. *v. a.* Einem Etwas ins Ohr ziſcheln, zufolare q. c. ad uno negli orecchi; suggerirgli q. c. §. der Ziſchler, bisbigliatore.

Ziſcheln, *n.* [Ziſchel], bisbiglio, pispiglio, zufolamento.

Ziſchen, *v. n.* sibilare, fischiare, fischiare. §. (von Schlangen), sibilare, fischiare. It. (von Gänſen), fischiare. §. glühendes Eiſen ziſcht, wenn Waſſer darauf geſpritzt wird, spruzzando dell' acqua su d'un ferro rovente frigge.

Ziſchen, *n.* (der Schlangen), sibilo, fischio, il bramito.

Ziſchend, *part.* sibilante, fischiante; sibiloso. §. ziſchender Laut, suono sibiloso.

Ziſchlaut, *m.* suono sibiloso.

Ziſchnatter, *f. T. de' Nat.* natrice sibilante.

Ziſer, *f.* cicerchia.

Ziſererbſe, *f.* cece.

Zismaus, *f. vedi* Zieſelmaus.

Ziſterne, *f.* cisterna.

Zither, *f.* chitarra. §. eine kleine Zither, chitarrina, chitarrino. §. auf der Zither ſpielen, die Zither ſchlagen, suonare la chitarra.

Zitherſpieler, *m.* chitarrista.

Zitrone, *f. vedi* Citrone u. ſ. w.

Zitz, *m. vedi* Ziz.

Zitſchern, *v. n.* übl. zwitſchern, *vedi.*

Zitter, *f. vedi* Zither.

Zitteraal, *m. T. de' Nat.* ginnoto.

Zitteráſpe, *f. vedi* Zitterespe.

Zitterer, *m. vedi* Quäker.

Zittereſche, | *f.* tremella.
Zitteresp, |

Zitterfiſch, *m. vedi* Zitteraal, Zitterroche.

Zittergold, *n. vedi* Flittergold.

Zittergras, *n.* gramigna amorevole, tremola; briza.

Zittergrün, *agg.* übl. ſtahlgrün.

Zittermahl, *n.* [Schwindflechte], volatica.

Zittern, *v. n.* tremare, tremolare. §. mit dem Kopfe, mit der Hand zittern, tremar la testa, la mano ad uno. §. am ganzen Leibe zittern, tremar tutto, tremar da capo a piedi. §. die Erde zitterte, die Fenſter zitterten, tremò la terra, le finestre tremarono. §. vor Furcht, vor Freude zittern, tremare di paura, di gioja. §. vor Froſt, Kälte zittern, tremare di freddo. §. er zitterte im Fieberfroſt, aveva i brividi, i grecciori della febbre.

§. *Fig.* vor Einem zittern, aver paura, timore d'alcuno, nel vederlo. §. zittere vor meiner Rache! trema della mia vendetta! §. ich zittere für ſie, tremo per lei. §. er machte ganz Europa zittern, fe' tremare Europa tutta.

Zittern, *n.* tremore, tremito. §. (der Nerven), tremito de' nervi.

Zitternadel, *f.* pennino.

Zitternd, *part.* tremante, che trema, tremolante, tremolando, tremolo. §. mit zitternder Hand unterſchreiben, sottoscrivere con mano tremante. §. mit zitternder Stimme, con voce tremola.

Zitterpappel, *f.* alberetto, trezuella.
Zitterroche, *m. T. de' Nat.* torpedine, pipistrello, dormigliosa.
Zittertrespe, *f. T. de' Bot.* bromo cornicolato.
Zitwer, *m.* zedoaria, zettovario. §. wilder Zitwer, brionia.
Zitwerſame, *m.* [Wurmſame], seme santo.
Zitwerwurzel, *f. vedi* Zitwer.
Ziz, *m.* indiana; tela dipinta.
Zizarbeiter, *m.* tessitore d'indiane.
Zizdruck, *m.* stampa d'indiane.
Zizdrucker, *m.* stampatore d'indiane.
Zize, *f.* (an der weiblichen Bruſt), capezzolo, tetta; papilla. It. (am Euter), zinna.
Zizen, *agg.* d'indiana.
Zizen, *v. n.* [ſaugen], tettare, poppare.
Zizenförmig, *agg. T. d' Anat.* mastoideo; papillare. §. der zizenförmige Fortſatz, processo mastoideo.
Zizenfortſatz, *m. T. d'Anat.* processo mastoideo.
Zizfabrik, *f.* manifattura d'indiane.
Zizfabrikant, *m.* tessitor d'indiane.
Zizhandel, *m.* traffico d'indiane.
Zizhändler, *m.* mercante d'indiane.
Zizhandlung, *f.* negozio d'indiane.
Zizkleid, *n.* abito, veste d'indiana.
Zizrock, *m.* gonnella d'indiana.
Zizſchürze, *f.* grembiale d'indiana.
Zobel, *m.* zibellino; martora zibellina.
2) *Per* Zobelfell, zibellino; pelle zibellina. §. mit Zobel beſetzt, gefüttert, guarnito, foderato di zibellini.
Zobelbalg, *m.* pelle zibellina; zibellino.
Zobelfang, *m.* caccia di zibellini.
Zobelfänger, *m.* cacciator di zibellini, colui che li acchiappa.
Zobelfärber, *m.* tintore di zibellini.
Zobelfärberei, *f.* tintoria di zibellini.
Zobelfell, *n.* pelle zibellina; zibellino.
Zobelfutter, *n.* fodera di zibellini.
Zobelhandel, *m.* negozio, traffico di zibellini.
Zobelhändler, *m.* mercante di zibellini.
Zobeljagd, *f. vedi* Zobelfang.
Zobeljäger, *m. vedi* Vogelfänger.
Zobelkleid, *n.* abito foderato di zibellini.
Zobelmantel, *m.* mantello foderato di zibellini.
Zobelmütze, *f.* berretta di zibellini guarnita di zibellini.
Zobelpelz, *m.* pelliccia di zibellini.
Zobelſchwanz, *m.* coda di zibellino.
Zobelthier, *n.* zibellino; martora zibellina.
Zobelwieſel, *n.* zibellino; martora zibellina.
Zober, *m. vedi* Zuber.
Zodiacállicht, *n. T. d'Astr.* lume zodiacale.
Zodiacálliſch, *agg.* zodiacale; it. *poet.* zodiaco.
Zodiacus, *m. T. d'Astr.* [Thierkreis], zodiaco; il cerchio zodiaco.
Zöfchen, *n. dim.* camerieretta.
Zofe, *f.* cameriera.
Zögerer, *m.* tentennone, indugiatore.
Zögern, *v. n.* [zaudern], temporeggiare, indugiare, differire; lellare, tentennare. §. er zögerte zu antworten, mit der Antwort, mandò per le lunghe la risposta, la ritardò.
2) *v. a. Per* verzögern, *vedi*.
Zögernd, *part.* temporeggiante, che indugia.
Zögerung, *f.* indugio, temporeggiamento.
Zögling, *m.* allievo, alunno. §. ein weiblicher Zögling, allieva.
Zoll, *m.* [als Maaß, *pl.* Zolle], pollice, dito. §. Etwas nach Zollen meſſen, misurar q. c. a palmi, a pollici. §. drei, vier Zoll lang, breit, tre, quattro pollici, dita, lungo, largo, di lunghezza, di larghezza.
§. *Fig.* nicht einen Zoll breit weichen, non cedere [d'] un che, un ette.
Zoll, *m.* [*pl.* Zölle], dazio, gabella. §. (an der Grenze), gabella, dazio d'entrata. §. (an Brücken, Fähren), passaggio. §. den Zoll für Etwas entrichten, bezahlen, pagare il dazio, la gabella per q. c., gabellarla. §. einen Zoll auf Etwas legen, impor gabella, dazio su, a q. c. §. den Zoll verfahren, umgehen, fraudare la gabella, fare contrabbando.
§. *Fig.* der Natur den Zoll bezahlen, pagare il tributo alla natura. §. der Zoll, der der Tugend, dem Verdienſte gebührt, il tributo che si deve alla virtù, al merito.
Zollamt, *n.* dogana; uffizio delle gabelle.
Zollaufſeher, *m.* doganiere.
Zollbar, *agg.* sottoposto a dazio, a gabella.
Zollbeamte, *m.* doganiere; impiegato alla dogana.
Zollbediente, *m.* doganiere; impiegato alla dogana.
Zollbude, *f.* casotto del gabelliere.
Zolleinnahme, *f.* introito, rendita; it. esazione de' dazj.
2) il dazio, la dogana.
Zolleinnehmer, *m.* gabelliere; it. pedagniere, stradiere.
Zollen, *v. a.* pagare il dazio, la gabella, gabellare.
§. *Fig.* Einem Dank, Lob, Ehrfurcht zollen, tributare altrui ringraziamenti, lodi, rispetto. §. Einem, Eines Andern Thränen zollen, tributare, spargere lagrime alla memoria di uno.
Zollfrei, *agg.* immune, esente di gabella.
§. *Prov. vedi* Gedanke.
Zollfreiheit, *f.* immunità, esenzione di gabella.
Zollgerechtigkeit, *f.* diritto d'imporre dazj, gabelle ec.
Zollhaus, *n.* [in der Stadt], la dogana. It. [auf Chauſſeen], casa dello stradiere, del gabelliere.
Zöllner, *m.* doganiere, gabelliere. §. die Zöllner und Sünder, i pubblicani e i peccatori.
Zollordnung, *f.* regolamenti su' dazj, su le gabelle.
Zollpacht, *m.* appalto di gabelle, di dazj.
Zollpächter, *m.* appaltatore di gabelle.
Zollpflichtig, *agg.* sottoposto a dazio, a gabella.
Zollpflichtigkeit, *f.* dovere, obligo di pagare i dazj, le gabelle.
Zollrolle, *f. vedi* Zolltarif.
Zollſäule, *f.* colonnetta, palo del dazio, che indica la dogana.
Zollſchein, *m.* polizza di tratta, della dogana.
Zollſchreiber, *m.* scrivano di dogana.
Zollſtab, *m. vedi* Zollſtock.
Zollſtätte, *f.* la dogana; luogo dove si paga la gabella.
Zollſtempel, *m.* marchio, bollo della dogana.
Zollſtock, *m. vedi* Zollſäule.
Zollſtraße, *f.* cammino, via, che mena alla dogana.
Zollſtube, *f.* stanza della dogana; la dogana.
Zolltarif, *m.* Zolltaxe, *f.* tariffa delle gabelle.
Zollweſen, *n.* la dogana; tutto quel che risguarda la dogana, le gabelle. §. beim Zollweſen angeſtellt ſein, essere impiegato alla dogana.
Zollzeichen, *n.* marchio della dogana.
Zollzettel, *m.* polizza, bulletta della dogana.
Zone, *f. T. geogr.* [Erdgürtel], zona. §. die heiße, gemäßigte, kalte Zone, la zona torrida, temperata, fredda.
Zooglyphit, *m. T. de' Nat.* zooglifico.
Zoographie, *f. Voce greca*, zoografia.
Zoolatrie, *f. Voce greca*, zoolatria.
Zoolith, *m. T. de' Nat.* zoolite.
Zoológ, *m. Voce greca*, [Thierkenner], zoólogo.
Zoologie, *f. Voce greca*, [Thierlehre], zoologia.
Zoológiſch, *agg.* zoologico.
Zoológiſch, *avv.* zoologicamente.
Zoomorphit, *m. T. de' Nat.* zoomorfite.
Zoonomie, *f. Voce greca*, zoonomia.
Zoonómiſch, *agg.* zoonomico.
Zoophág, *m.* [Fleiſchеſſer], zoôfago.
Zoophýt, *m. T. de' Nat.* [Thierpflanze], zoofito.
Zootomie, *f. Voce greca* [Thierzergliederung], zootomia.
Zootómiſch, *agg.* zootomico.
Zopf, *m.* (der Manner), coda, codino; treccia. It. (der Frauen), treccia, mazzocchio. §. das Haar in einen Zopf, in Zöpfe flechten, intrecciare i capelli, farne una treccia. §. ein ſteifer Zopf, coda, codino.
Zopfband, *n.* nastro di treccia, di codino.
Zöpfchen, *n.* codino, ciocchetta; piccola treccia.

Zopfen, *v. a.* übl. zupfen, *vedi.*

Zopfende, *n.* estremità della treccia. It. *T. de' Bosc.* cima, vetta d'un albero.

Zorn, *m.* ira, iracondia, collera, rabbia, corruccio, sdegno, stizza. §. in Zorn gerathen, andare in collera, montare in rabbia, in bestia; entrare in rabbia, venire in ira, in istizza. §. Einen zum Zorn reizen, ihn in Zorn bringen, far andare in collera, adirare, muover ad ira, a sdegno alcuno. §. seinen Zorn auslassen, sfogare la collera, la bile, la rabbia. §. im Zorne weiß man nicht, was man thut, nella collera non si sa quel che uno fa. §. vor Zorn außer sich sein, essere fuor di se dalla collera, essere fortemente sdegnato. §. ein heftiger, wüthender, rasender Zorn, collera violenta, furiosa, ira crudele.

§. *Fig.* der Zorn Gottes, des Himmels, l'ira di Dio, del cielo. §. der Zorn der Winde, la rabbia, la furia de' venti.

Zornblick, *m.* sguardo d'ira, adirato; cipiglio.

Zornentbrannt, *agg. Voce poet.* acceso d'ira, di furore ardente.

Zorngericht, *n.* [Gottes], il tribunale, il giudizio d'un Dio irritato.

Zornglut, *f. Voce poet.* irata vampa; ira accesa, ardente.

Zornig, *agg.* irato, adirato, incollerito, arrabbiato, cruccioso, stizzito; pien d'ira. §. ein zorniges Gesicht, faccia stizzita, volto adirato. §. zornige Worte, parole stizzose, colleriche. §. zornig werden, andare in collera, entrare, montare in rabbia, in bestia, adirarsi, accendersi d'ira. §. er war zornig, egli era arrabbiato, adirato, era entrato in bestia. §. Einen zornig machen, fare andar in collera, entrare in rabbia, adirare alcuno, muoverlo ad ira.

2) ein zorniger Mensch, uomo facile all' ira, iracondo, collerico, stizzoso; it. bilioso. §. eine zornige Gemüthsart, ein zorniges Temperament, temperamento collerico.

Zornig, *avv.* iratamente, adiratamente, con ira, con rabbia, con istizza. §. zornig aussehen, aver l'aspetto d'essere adirato, in collera.

Zornmuth, *m.* carattere, temperamento collerico.

Zornmüthig, *agg.* collerico; bilioso, facile ad ira.

Zornrede, *f.* discorso collerico, dettato dalla collera.

Zornruthe, *f. Fig.* [Gottes], flagello di Dio.

Zornwort, *n.* parola sdegnosa, collerica, adirosa, iraconda, irosa.

Zornwuth, *f.* furia, rabbia, bestia, furore.

Zornwüthig, *agg.* furioso, furibondo, arrabbiato.

Zornzeichen, *n.* segno d'ira.

Zote, *f.* oscenità, laidezza, sozzura. §. Zoten reißen, dire cose oscene, laide, sconce, delle oscenità; it. sbardellare.

Zoteln, } *v. n.* dir cose oscene,
Zoten, } laide, sconce; sbardellare.

Zotengedicht, *n.* versi osceni.

Zotenhaft, *agg.* osceno, disonesto, laido, sconcio.

Zotenlied, *n.* canzone oscena; canzonaccia.

Zotenreißen, *n. vedi* Zotenreißerei.

Zotenreißer, *m.* uomo sboccato, che dice delle oscenità, cose oscene, sconce.

Zotenreißerei, *f.* il dire cose oscene, sconce, delle oscenità.

Zotig, *agg.* osceno, laido, sconcio, disonesto, sozzo. §. ein zotiger Scherz, ein zotiges Lied, scherzo osceno, scurrile, canzone oscena, canzonaccia.

Zöttchen, *n.* ciocchetta, bioccoletto.

Zotte, *f.* (von Haaren), ciocca. §. (der Wolle), fiocco, bioccolo, vello. §. (der Pferdefüße), barbetta. §. (des Bärm), vello. §. (eines zerrissenen Kleides), stambello, brano, brandello.

Zottel, *f. vedi* Zotte. It. (an der Wolle), zacchera, pillacchera, caccola; pagliuzza.

Zottelbär, *m.* orso velloso, peloso, di pelo lungo.

Zottelbart, *m.* barba folta, ispida, a lucignoli.

Zottelbärtig, *agg.* con barba folta, ispida, a lucignoli.

Zottelhaar, *n.* peli ispidi, irsuti.

Zottelhaarig, *agg.* irsuto; con, che ha ispidi peli.

Zottelig, *agg.* zottelige Haare, di, che ha capelli irsuti, vellosi.

Zottelmähne, *f.* criniera folta, vellosa, a lucignoli.

Zotteln, *v. n. Fam.* trottare; andare giò giò.

Zotticht, *agg.* strappato, stracciato. §. ein zerrissenes, zottichtes Kleid, un abito stracciato, che cade a brani.

Zottig, *agg.* velloso, peloso. §. ein zottiger Bär, Pudel, orso velloso, can barbone velloso, di lungo pelo. §. ein zottiger kleiner Spitz, cagnolo col pelo lungo.

§. *T. de' Bot.* velluto, velloso.

Zu, *prep.* [*che ammette solo il dativo*], a, in. [*Per esprimere uno stato di riposo, un' azione fatta in un luogo*] §. zu Hause sein, bleiben, essere, stare in casa, restare a casa. §. zu Tische, zu Pferde sitzen, essere, stare a tavola, a cavallo. §. zu Bette liegen, stare in letto. §. zu Boden liegen, stare, giacere a terra. §. hier zu Lande, in questo paese; qui. §. zu Paris, zu Rom, a Parigi, a Roma.

§. an Herrn N. N. zu B., al Signor N. N. a B. §. ein Treffen zu Lande, battaglia campale. §. die hohe Schule zu Bologna, l'università di Bologna. §. der Bischof zu Regensburg, il vescovo di Ratisbona. §. der Prediger zu St. Nicolai, il predicatore, il parroco della chiesa di S. Niccolò. §. zu gesetzter Zeit, al tempo, al termine prefisso. §. zu derselben Stunde, nella, alla stessa ora, in quell' ora. §. zu Nacht, zu Mittag essen, cenare, desinare. §. zu ganzen Tagen spielen, giuocare giorni interi. §. heut zu Tage, oggigiorno, oggidì; in oggi. §. zu dieser Zeit, a, in quel, questo tempo. §. zu Zeiten, alle volte. §. zu rechter Zeit, a tempo, a proposito.

2) [*il modo come una cosa è o accade*] *p. e.* zu Fuß, zu Pferde, zu Wagen, a piedi, a cavallo, in vettura, in carrozza. §. zu Wasser, zu Lande reisen, andare, viaggiare per mare, per terra. §. zu Deutsch, zu Latein, in Tedesco, in Latino. §. eine Sonate zu vier Händen, sonata a quattro mani. §. zu zweien, a due; it. a due a due. §. Tuch zu vier Thaler [die Elle], panno a quattro talleri [il braccio]. §. zu Tausenden, zu Paaren, zu Schaaren, a migliaja, a coppia, a schiera. §. zu guter letzt, alla fin delle fini, alla fin fine; per l'ultima volta.

3) [*la direzione, il fine, lo scopo*] §. er kam zu mir, venne da me; it. venne a me, alla volta mia. §. wir wollen zu ihm gehen, andiamo da lui, a vederlo. §. sich zu Einem setzen, legen, wenden, mettersi a sedere, a giacere accanto ad uno, volgersi ad uno. §. Etwas zu sich stecken, mettere in tasca, intascare q. c. §. zu Tische, zu Bette gehen, andare a tavola, a letto. §. zu Biere, zu Weine gehen, andare alla taverna [per bere birra, vino]. §. zu Baue gehen, kriechen [vom Dachse], intanarsi, rintanarsi. §. zu Schiffe gehen, andare a bordo, imbarcarsi. §. zu Boden werfen, fallen, gettare, buttare a terra, atterrare; cadere, cascare a terra. §. zu Papier bringen, stendere in carta, mettere in carta, in iscritto. §. zu Ehren kommen, arrivare ad onori. §. von Haus zu Haus, di casa in casa. §. von Zeit zu Zeit, von Tage zu Tage, di tempo in tempo, di giorno in giorno.

4) [*un accompagnamento, una destinazione*] §. Wein, zu den Austern zu trinken, vino da bere con, mangiando le ostriche. §. Tuch zu einem Kleide, panno per un vestito. §. zu Etwas bestimmt, gemacht sein, essere destinato, fatto per, a q. c. §. zu Etwas schweigen, tacere, chiuder gli occhi. §. zu Allem lachen, ridere a ogni cosa. §. zu Stein werden, impietrire. §. Etwas zu Pulver stoßen, ridurre in polvere. §. zu Staub werden, ridursi in polvere. §. sich zu Tode grämen, struggersi di cordoglio, morire accorato. §. Gefäße zu Milch u. s. w., vasi da latte ec. §. zu Nichts taugen, non essere buono a niente, a nulla. §. das steht Ihnen zu Diensten, zu Befehl, questo è al suo servizio, a' suoi comandi. §. zu solchen Dingen habe ich keine Zeit, per tali cose, sandonie non ho tempo. §. zu seinem Unglücke.... per sua disgrazia.

It. *vedi* zum, zur.

Zu, *avv.* [nicht offen], chiuso. §. die Thür, das Fenster ist zu, la porta, la finestra è chiusa. §. zu! zu! chiudete! chiudete!

2) *Per* vorwärts, avanti! via! §. zu! zu! immer zu! su, su, via! avanti, avanti! ürate innanzi! §. fahr' zu, Kutscher! tocca, tocca, cocchiere! §. Glück zu! buon pro! felicità! ogni bene! §. schlaget zu! dategli, dategli! dagli, dagli! §. nach der Stadt zu u. s. w., verso la città, alla volta della città ec. §. nach Westen zu, verso, a ponente. §. gerade zu, a dirittura, direttamente.

3) [*come preposizione*] §. nichts zu essen haben, non aver da mangiare. §. das ist zu loben, zu tadeln, questo è da lodare, da biasimare. §. um reich zu wer-

ben, per diventr ricco. §. ich gehe, einen Hut zu kaufen, vado a comprare un cappello. §. Luſt, Gelegenheit haben, Etwas zu thun, aver voglia, occasione di fare q. c. §. es fing an zu regnen, cominciò a piovere. §. hier iſt Etwas zu ſehen, zu lernen, qui c'è qualche cosa da vedere, da imparare. §. mich ſo zu erſchrecken! spaventarmi così! §. Einen zu lachen machen, far ridere uno; muoverlo alle risa.

4) *Per* allzu, troppo; di soverchio, soverchiamente. §. zu groß, zu klein u.ſ.w., troppo grande, piccolo ec. §. das iſt für ihn zu gut, ciò per lui è buonissimo, è anzi troppo buono. §. zu ſehr, zu viel, troppo.

Zubauen, *v. a.* chiudere col tirar su un muro, per via d'una fabbrica.

2) *v. n.* continuare a fabbricare.

Zubehör, *n.* pertinenza, attinenza, appartenenza. §. ein Haus, ein Gut mit allem Zubehör, una casa, un podere con tutte le pertinenze.

Zubehörig, *agg. vedi* zugehörig.

Zubeißen, *v. n.* mordere, morsicare. §. den Zucker zubeißen [beim Kaffeetrinken], mettere zucchero in bocca. §. beiß zu! su, mordi!

2) *Fam.* Brod, Fleiſch zubeißen, mangiare del pane, della carne con.... §. bringt uns Etwas zum Zubeißen, portateci q. c. da mangiare [col vino, col tè ec.].

Zubekommen, *v. a.* avere, toccare per giunta.

Zubenamen, *v. a.* soprannominare.

Zubenamt, *part.* soprannominato.

Zuber, *m.* tino, tinozza.

Zuberchen, *n. dim.* tinello, tinella.

Zubereiten, *v. a.* [bereiten], apparecchiare, preparare, apprestare, acconciare; ammannire; approntare. §. die Speiſen zubereiten, acconciare, cucinare, apparecchiare le vivande. §. ſich zubereiten, apparecchiarsi, prepararsi.

It. *vedi* zurichten.

Zubereiter, *m.* —in, *f.* apparecchiatore, acconciatore, -trice.

Zubereitung, *f.* apparecchiamento, apparecchiatura, preparazione; acconciamento; it. apparecchio, preparativa. §. (der Speiſen), acconciamento. §. die Zubereitungen zum Feſte, zum Kriege, i preparativi alla festa, alla guerra.

Zubiegen, *v. a.* chindere curvando, piegando, col curvare, piegare.

Zubinden, *v. a.* legare, allacciare, annodare; stringere. §. einen Sack, Beutel zubinden, legare un sacco, un sacchetto.

2) Einem die Augen zubinden, bendare gli occhi ad uno.

Zubindung, *f.* legamento, allacciamento.

Zubleiben, *v. n.* restare, rimanere, stare chiuso. §. die Thür will nicht zubleiben, la porta non vuole restar chiusa.

Zublicken, *v. n.* [Einem], far l'occhietto ad uno, accennare coll' occhio.

Zublinzeln, } *v. n.* [Einem], far
Zublinzen, } l'occhietto ad uno, far cenno cogli occhi.

Zubrennen, *v. n.* ardere tuttavia, di continuo.

2) *T. de' Fond.* die Erze zubrennen, affinare le miniere, i minerali.

§. *T. de' Carb.* einen Meiler zubrennen, dare la cotta alla pila.

Zubringen, *v. a.* arrecare, recare, it. portare. §. ſie hat ihrem Mann Vermögen zugebracht, ella ha recato beni di fortuna a suo marito. §. zugebrachte Kinder, figliuoli del primo letto.

2) Einem ein Glas, einen Trunk zubringen, fare brindisi ad uno.

3) die Zeit mit Etwas zubringen, consumare, passare il tempo, impiegarlo a far q. c. §. lange über einer Arbeit, mit einer Arbeit zubringen, impiegare molto tempo a fare un lavoro. §. lange zubringen (von Kranken), star ammalato lungo tempo.

Zubringung, *f.* l'arrecare, l'apportare.

Zubrocken, *v. a. p. e.* Brod zur Milch zubrocken, sbriciolare ancora del pane nel latte.

§. *Fam.* zubrocken, aggiungere, spendere del suo. §. Etwas zuzubrocken haben, aver di che far bollir la sua pentola.

Zubrod, *n.* companatico, comangiare.

Zubuße, *f. T. de' Min.* il contingente, la contribuzione straordinaria degli azionarj.

It. er kann mit ſeinem Gehalte nicht auskommen, er muß von ſeinem eigenen Vermögen Zubuße thun, la sua paga non gli basta per vivere, deve contribuirvi del suo, coi suoi capitali.

2) *Per* Zuſchuß, Beihuſe, sussidio, ajuto, sollievo. §. Einem eine kleine Zubuße geben, dare altrui una piccola giunta pel suo mantenimento.

Zubüßen, *v. a. T. de' Min.* contribuire con ispese straordinarie alla scavazione di una miniera. It. metterci, spenderci del suo; farci scapito.

Zucht, *f.* (der Thiere), il far razza; it. razza. §. einen Stier, einen Hengſt zur Zucht halten, tenere un toro, uno stallone per la, per far razza. §. gut zur Zucht ſein, essere buono per far razza, alla razza.

2) *Per* Erziehung, allevamento, educazione; it. governo, disciplina. §. unter guter, ſtrenger, ſcharfer Zucht ſtehen, stare, essere sotto buona, rigorosa disciplina. §. unter väterlicher, mütterlicher Zucht ſtehen, stare, esser sotto la disciplina paterna, materna. §. Einen in der Zucht, unter der Zucht halten, tenere uno sotto disciplina, governarlo. §. er nimmt keine Zucht an, non è possibile di ridurlo docile, di disciplinarlo, d'ammaestrarlo. §. Zucht und Ordnung in einem Hauſe einführen, introdurre [buon] ordine, governo, o disciplina in una casa. §. ſich der Zucht unterwerfen, Zucht halten, sottomettersi alla disciplina, mantenere buon ordine, la disciplina. §. der Zucht entlaufen, saltare la granata. §. die militairiſche Zucht, la disciplina militare. §. gute Zucht halten, stare in osservanza.

3) *Per* Züchtigkeit, onestà, decenza, pudore. §. die jungfräuliche Zucht, la decenza, il pudor verginale. §. in aller Zucht und Ehrbarkeit, in Züchten und Ehren leben, vivere onestamente, con ogni decenza e decoro.

§. *Fam.* was iſt das für eine Zucht? che cosa è questa? che modi, che maniere son queste?

4) eine Zucht Schafe u. ſ. w., gregge di pecore. §. eine Zucht junge Hühner, Gänſe, covata di polli, di oche. §. die junge Zucht, i piccoli, i pulcini. §. eine ſtarke Zucht Vieh haben, allevare, nudrire molto bestiame. §. von guter Zucht ſein, essere di buona razza.

Zuchtamt, *n.* carica, cura di mantenere la disciplina.

Zuchtarbeit, *f.* travaglio, lavoro forzato.

Zuchtbiene, *f.* pecchia da razza.

2) regina delle pecchie.

Zuchtente, *f.* anitra da far razza.

Zuchtfähig, *agg.* (von Thieren), buono da farne razza. It. (von Menſchen), disciplinabile, docile.

Zuchtgans, *f.* oca da far razza.

Zuchtgeißel, *f.* la disciplina.

Zuchtgeſetz, *n.* legge disciplinale.

Zuchtgewohnt, *agg.* disciplinato.

Zuchthalter, *m.* mantenitore di disciplina.

Zuchthaltung, *f.* mantenimento di disciplina.

Zuchthaus, *n.* casa di correzione, di travaglio forzato.

Zuchthausgefangene, *m.* e *f.* carcerato, carcerata in correzione.

Zuchthausprediger, *m.* predicante, curato d'una casa di correzione.

Zuchthausſtrafe, *f.* punizione, pena di carcere.

Zuchthausverwalter, *m.* inspettore delle carceri.

Zuchthengſt, *m.* stallone, copritore.

Zuchthenne, *f.* } gallina da far
Zuchthuhn, *n.* } razza.

Zuchthündin, *f.* cagna da [far] razza.

Züchtig, *agg.* onesto, pudico, decente. §. eine züchtige Jungfrau, zitella, vergine onesta, pudica.

Züchtig, *avv.* onestamente, decentemente; pudicamente. §. keuſch und züchtig leben, menare una vita illibata, pura e santa.

Züchtigen, *v. a.* castigare, gastigare; punire. §. ein Kind züchtigen, castigare un fanciullo.

Züchtigend, *part. att.* castigante, gastigante, che castiga.

Züchtiger, *m.* gastigatore, correttore.

Züchtigung, *f.* castigo, gastigo, gastigamento, gastigazione. §. eine göttliche Züchtigung, gastigo divino, di Iddio.

Zuchtkuh, *f.* vacca da far razza.

Züchtling, *m.* [Sträfling], malvagio in carcere, carcerato. §. die weiblichen Züchtlinge, donne malvage in carcere, carcerate.

Zuchtlos, *agg.* indisciplinato, dissoluto, sfrenato. It. disonesto; impudico, indecente.

Zuchtlos, *avv.* senza disciplina; dissolutamente; it. impudicamente, indecentemente, sfrenatamente.

Zuchtloſigkeit, *f.* dissolutezza, sfrenatezza; it. disonestà, indecenza, impudicizia.

Zuchtmeiſter, *m.* (auf Schulen), correttore. §. (im Zuchthauſe), aguzzino. It. (bei den alten Römern), censore.

Zuchtmeiſteramt, *n.* carica, posto di aguzzino. It. (im alten Rom), censura, censorato.

Zuchtmeiſterin, *f.* aguzzina.

Zuchtmittel, *n.* mezzo di correzione, di disciplina.

Zuchtmutter, *f.* bestia femmina da far razza.
Zuchtochs, *m. vedi* Zuchtſtier.
Zuchtpferd, *n.* cavallo da far razza.
Zuchtrind, *n.* giovenca da far razza.
Zuchtruthe, *f.* disciplina; granata. It. *Fig.* il flagello di Dio.
Zuchtſau, *f.* scrofa, porca, troja da far razza.
Zuchtſchaf, *n.* pecora da far razza.
Zuchtſchule, *f.* scuola di gran disciplina, di buoni costumi; it. *vedi* Pflanzſchule.
Zuchtſtähr, *m.* montone da far razza.
Zuchtſtier, *m.* toro da far razza.
Zuchtſtute, *f.* cavalla, giumenta da far razza.
Zuchtthier, *n.* bestia, animale da far razza.
Zuchtvieh, *n.* bestiame da far razza.
Zuck, *m.* [Ruck], tratto, tirata. §. keinen Zuck thun, non bucicare, non azzicare.
Zucken, *v. n.* tirare; ritirare; muovere; stringere. §. mit der Hand, dem Fuße zucken, agitare, muovere, attrarre la mano, il piede. §. die Hand, der Fuß zuckte mir, mi sentiva una certa contrazione alla mano, al piede. §. die Augenlieder zucken mir, le palpebre mi tremolano, mi sento un tremito alle palpebre. §. mit den Achſeln zucken, stringersi nelle spalle. §. mit dem Munde zucken, stringere, storcere la bocca. §. es zuckt mich, mi sento de' moti convulsivi.
§. das Herz des geſchlachteten Thiers zuckte noch, il cuor della bestia macellata palpitò, balzava ancora. §. er iſt nicht todt, er zuckt noch, non è morto, si scorge qualche moto, dà segni di vita. §. ſie zuckte nicht bei der Operation, durante l'operazione elle non bucicò. §. zucke nicht! non bucicate! non vi muovete [punto]!
2) *v. a.* die Achſeln zucken, stringere le spalle, stringersi nelle spalle. §. den Degen, das Schwert zucken [zücken], stringere, impugnare, sfoderare la spada, metter mano alla spada, alzarla. §. mit gezucktem Schwerte, con la spada nuda, sguainata, sfoderata.
Zucken, *n.* (mit den Achſeln), lo stringere le, lo stringersi nelle spalle. §. Zucken in den Gliedern haben, aver convulsioni, moti convulsivi.
Zuckend, *part. att.* convulsivo; che stringe ec.
Zucker, *m.* zucchero. §. feiner, weiſſer Zucker, zucchero fino, bianco. §. raffinirter Zucker, zucchero raffinato, di più cotte, chiarito. §. roher Zucker, zucchero rosso, crudo. §. vom Seewaſſer feuchter Zucker, zucchero smarinato. §. Zucker ſieden, cuocere, fare il zucchero. §. mit Zucker beſtreuen, inzuccherare. §. mit Zucker ſüßen, indolcire collo zucchero. §. ſüß wie Zucker ſchmecken, parere uno zucchero [di tre cotte].
Zuckerahorn, *m.* acero zuccherino.
Zuckeralaun, *m.* allume zuccherino.
Zuckerapfel, *m.* mela, pomo zuccherino.
2) mela [fatta] di zucchero, inzuccherata.
3) *T. de' Bot.* corosole.
Zuckerate, *f.* zuccherino.
Zuckerbäcker, *m.* raffinatore di zucchero; it. confettiere.
Zuckerbäckerei, *f.* arte, mestiere del confettiere. It. bottega del confettiere.
Zuckerbäckerin, *f.* moglie di confettiere. It. colei che vende confetti, zuccherini.
Zuckerbild, *n.* figurino di zucchero.
Zuckerbirn, *f.* pera zuccherina.
Zuckerbrod, *n.* marzapane.
Zuckerbüchſe, } *f.* zuccheriera.
Zuckerdoſe, }
Zuckereis, *n. vedi* Zuckerguß.
Zuckererbſe, *f.* pisello dolce, zuccherino. It. confetto, dolce.
Zuckerfabrik, *f. vedi* Zuckerſiederei.
Zuckerfaß, *n.* botte da zucchero.
Zuckerfigur, *f.* figura, figurino di zucchero.
Zuckerform, *f.* forma da zucchero
Zuckergebäck, } *n.* zuccherini,
Zuckergebackene, } dolci, confetti.
Zuckergeſchmack, *m.* sapore di zucchero.
Zuckerglas, *n.* barattolo.
Zuckerguß, *m.* (auf Kuchen u. dgl.), crostata di zucchero.
Zuckerhaft, *agg.* zuccherino, zuccheroso.
Zuckerhandel, *m.* traffico, negozio di zucchero.
Zuckerhändler, *m.* mercante di zucchero.
Zuckerherrchen, *n. Fig.* sputazucchero, sdolcinato, cacazibetto, affettatuzzo.
Zuckerhonig, *m.* miele zuccherino.
Zuckerhut, *m.* pane di zucchero.
Zuckerhutförmig, *agg.* a forma d'un pan di zucchero.
Zuckerig, *agg.* zuccherino, zuccheroso, zuccherato.
Zuckerkiſte, *f.* cassa da, di, dello zucchero.
Zuckerkiſtenholz, *n.* legno [di cui si fanno le casse] da zucchero.
Zuckerkorn, *n.* granello di zucchero.
Zuckerküchelchen, *n.* trochisco di zucchero.
Zuckerlippe, *f. Fig.* labbro di zucchero, zuccherillno.
Zuckermandel, *f.* mandorla inzuccherata.
Zuckermelone, *f.* popone zuccherino.
Zuckermühle, *f.* mulino da zucchero [da macinare la canna zuccherina].
Zuckermund, *m. Fig.* bocca di zucchero, melliflua.
Zuckern, *v. a.* zuccherare, inzuccherare; condire con zucchero.
Zuckerobſt, *n.* frutte zuccherine.
Zuckerpapier, *n.* blaues Zuckerpapier, carta da involgere i pani di zucchero.
Zuckerpflanzung, *f.* piantagione di canna zuccherina.
Zuckerplätzchen, *n.* pastello di zucchero, biscottino.
Zuckerpuppe, *f.* fantoccino, figurino di zucchero.
It. *Fig.* persona, fanciulla che fa la preziosa, la leziosa.
Zuckerraffinerie, *f. vedi* Zuckerſiederei.
Zuckerrohr, *n.* canna zuccherina, da zucchero.
Zuckerroſe, *f.* rosa di Damasco.
Zuckerrübe, *f.* [Runkelrübe], barbabietola.
2) *Per* Zuckerwurzel, *vedi.*
3) rapa zuccherina.
Zuckerſaft, *m.* sugo di canna zuccherina. It. sciroppo.
Zuckerſatz, *m.* residuo dello zucchero; melassa.
Zuckerſauer, *agg. T. de' Chim.* saccarino.
Zuckerſäure, *f.* acido saccarino.
Zuckerſchachtel, *f. vedi* Zuckerdoſe.
Zuckerſchote, *f. vedi* Zuckererbſe.
Zuckerſieden, *n.* il fare, il cuocere il zucchero. It. raffinamento dello zucchero.
Zuckerſieder, *m.* raffinatore di zucchero.
Zuckerſiederei, *f.* il raffinare lo zucchero.
2) raffineria.
Zuckerſtoff, *m. T. de' Chim.* sostanza di zucchero; principio saccarino.
Zuckerſtreuer, *m.* zuccheriera.
Zuckerſüß, *agg.* dolce come lo zucchero; zuccherino, zuccherato.
Zuckerteig, *m.* pasta da zuccherini, da dolci.
Zuckerwaare, *f.* } dolci, zuccheri;
Zuckerwerk, *n.* } it. confetti.
Zuckerworte, *pl. Fig.* parole zuccherate, melate; paroline dolci.
Zuckerwurzel, *f.* sisaro.
Zuckerzahn, *m. Fig. Fam.* ich werde dir den Zuckerzahn ausziehen, ti farò io divezzar dallo zucchero.
Zuckerzange, *f.* le mollette del, da zucchero.
Zuckung, *f.* contrazione, stiramento, moto convulsivo, convulso.
Zudämmen, *v. a.* arginare, chiudere con argine.
Zudecken, *v. a.* coprire; ricoprire. §. ſich im Bette zudecken, coprirsi col lenzuolo, con la coperta. §. eine Leiche zudecken, coprire un cadavere, un morto. §. einen Brunnen, Topf zudecken, coprire un pozzo, coperchiare una pentola, mettervi il coperchio.
§. *Fig.* die Fehler, Schande Eines zudecken, coprire, ricoprire i difetti, la vergogna, l'ignominia altrui.
§. *modo basso*, Einen zudecken, ubbriacare uno, fargli prendere la monna. It. Einen [tüchtig, garſtig] zudecken, acconciare uno pel di delle feste.
Zudeichen, *v. a.* arginare, chiudere, serrare con argine, con diga.
Zudem, *avv.* [überdies, außerdem], oltreciò, oltre a ciò, inoltre, di più.
Zudenken, *v. a.* [Einem Etwas], destinare q. c. ad uno [in pensiero]; it. pensare di dar q. c. ad uno. §. dies Geſchenk habe ich meiner Schweſter zugedacht, questo è un regalo che ho fisso, fermo di dare alla mia sorella, destinato per mia sorella.
2) *Fam. Per* hinzudenken, *vedi.*
Zudrang, *m.* [zu einem Orte], l'affollarsi, il concorrere in folla, il far calca.
Zudrängen, *v. n. p.* [ſich], farsi ad

un luogo facendo calca; it. attraversando la folla.

§. *Fig.* ſich überall zudrängen, cacciarsi, ficcarsi, intrufolarsi dappertutto.

Zudrehen, *v. a.* chiudere, serrare [torcendo]. §. den Faßhahn u. dgl. zudrehen, chiudere la cannella e simili. §. eine Schraube zudrehen, serrare, stringere una vite.

2) *v. n.* continuare a torcere, torcere con assiduità.

Zudringen, *v. n. vedi* zudrängen.

Zudringlich, *agg.* importuno, entrante, che si caccia, si ficca, s'intrufola dappertutto. §. ein zudringlicher Menſch, un importuno, un ficcanaso. §. zudringliche Fragen, domande importune, seccanti, fastidiose.

Zudringlichkeit, *f.* importunità, improntitudine; it. molestia, noja infesta.

It. ich bin ſeiner Zudringlichkeiten müde, sono stucco e ristucco della sua importunità, molestia.

Zudrucken, *v. n.* continuare di stampare, stampare continuamente.

2) *v. a. Per* hinzudrucken, *vedi.*

Zudrücken, *v. a.* chiudere gli occhi, far vista, far le viste di non vedere. §. einem Sterbenden die Augen zudrücken, chiuder gli occhi a un moribondo. §. die Augen, die Hand zudrücken, serrare, chiudere gli occhi, stringere la mano.

§. *Fig.* ein Auge bei Etwas zudrücken, far vista di non vedere q. c.

Zueggen, *v. a.* sotterrare, metter sotto, far entrare coll' erpice.

Zueignen, *v. a.* [ſich Etwas], appropriarsi, farsi proprio, arrogarsi, ascriversi, attribuirsi q. c. §. ſich das Verdienſt eines Andern zueignen, farsi bello delle cose altrui, pararsi, vestirsi delle penne altrui. §. ſich das Verdienſt Chriſti zueignen, applicarsi i meriti di Gesù Cristo. §. ſich Etwas widerrechtlich, mit Gewalt zueignen, arrogarsi, usurpare q. c.

2) Einem ein Werk zueignen, dedicare un' opera ad alcuno.

Zueignend, *part. act.* attribuente; dedicante.

§. *T. di Gram.* die zueignenden Fürwörter, i pronomi possessivi.

Zueigner, *m.* (eines Werkes), dedicatore.

Zueignung, *f.* appropriazione, l'appropriarsi. It. (die gewaltſame, widerrechtliche), usurpazione. §. (des Verdienſtes Chriſti), applicazione de' meriti di G. C.

2) (eines Werkes), dedicazione.

Zueignungsſchrift, *f.* lettera dedicatoria; dedicazione.

Zueilen, *v. n.* [auf Etwas], accorrere verso un luogo, verso q. c. §. ſobald er mich ſah, eilte er auf mich zu, subito che mi vide, corse verso di me, accorse a me.

§. *Fig.* dem Abgrunde, Verderben zueilen, correre alla perdizione, andare incontro, a passo studiato, al precipizio, alla sua rovina. §. dem Ruhme, der Unſterblichkeit zueilen, camminare a gran passi verso la gloria, all' immortalità.

Zuerhalten, *v. a.* [ein Gefäß, eine Oeffnung], tenere, mantenere chiuso, serrato, turato.

2) ricevere, ottenere in, per giunta, per soprappiù, in oltre.

Zuerkennen, *v. a.* Einem den Preis zuerkennen, accordare, assegnare il premio ad alcuno. §. dies Haus iſt ihm gerichtlich zuerkannt worden, questa casa gli è stata aggiudicata per sentenza. §. Einem eine Strafe, den Galgen zuerkennen, condannare ad una pena, alle forche. §. eine Gewalt, ein Recht zuerkennen, concedere una facoltà, un diritto.

Zuerkennung, *f.* (des Preiſes), l'accordare, l'assegnare il premio. §. eine gerichtliche Zuerkennung, aggiudicazione. §. (einer Strafe), condannazione.

Zuerſt, *avv.* il primo. §. er iſt zuerſt gekommen, è arrivato, venuto il primo. §. zuerſt muß dies geſchehen, prima di tutto, primieramente bisogna, convien far ciò. §. Etwas zuerſt ſetzen, porre prima q. c. §. Etwas zuerſt thun, anfangen; zuerſt reden, ſingen, tanzen u. ſ. w., fare, cominciare, parlare, cantare, ballare ec. il primo; essere il primo a fare ec. §. zuerſt fahren, partire [in carrozza] prima degli altri.

§. *Prov.* 2. wer zuerſt kommt, mahlt zuerſt, chi è il primo al mulino, primo macina; chi primo arriva, primo alloggia.

§. *Prov.* 2. wer zuerſt gewann, war zuletzt ein armer Mann; it. wer zuerſt gewinnt, iſt zuletzt ein armes Kind, chi vince a prima posta, benchè corra presto, sosta; chi vince la prima, perde il sacco e la farina.

2) *Per* das erſte Mal; anfänglich, la prima volta; dapprima, primieramente, prima, in primo luogo; in principio. §. als ich ihn zuerſt ſah..... quando lo vidi la prima volta. §. zuerſt glaubte ich, es ſei Scherz, aber..... dapprima, prima credeva che fosse uno scherzo, ma..... §. zuerſt wollen wir dieſes Werk betrachten, primieramente vogliamo considerare questa opera.

Zueſſen, *v. a.* Fleiſch zum Brode zueſſen, col pane mangiare pure un po' di carne.

Zufächeln, *v. a.* Einem Kühlung zufächeln, far aria, vento, far fresco ad uno.

Zufahren, *v. n.* [auf Etwas], avventarsi, lanciarsi, gettarsi addosso a q. c. §. Jeder fuhr zu, um es zu ergreifen, ognuno vi si gettò addosso, corse per acchiapparlo. §. gleich blind zufahren, operare a casaccio, a chiusi occhi, andare, fare q. c. con la testa nel sacco; infilar gli aghi al bujo.

2) (von Thüren, Fenſtern u. dgl.), chiudersi con impeto, con veemenza.

3) auf einen Ort, nach einer Gegend zufahren, andare [in vettura, in barca] alla volta di, verso, inverso di, in qualche luogo, verso qualche parte. §. wir fuhren dem Walde zu, noi toccammo, dirigemmo il legno, guidammo i cavalli verso la foresta.

4) zufahren, toccar via, proseguire la strada [in legno, in barca]. §. fahr' zu, Kutſcher! tocca, tocca, cocchiere! cocchiere, date, date forte! andiamo più presto! §. es wird dunkel, wir müſſen [ſchnell] zufahren, comincia a far bujo, si fa bujo, bisogna toccare [un po' più]; it. tocca, tocca, che la notte ci coglie.

5) *v. a.* portare, condurre; trasferire, trasportare. §. Steine, Baumaterialien zufahren, trasportare materiali da costruire. §. dem Feinde Lebensmittel zufahren, trasferire, trasportare viveri al nemico.

Zufall, *m.* accidente, caso; sorte. §. durch, aus Zufall, per, a caso, per accidente, accidentalmente, fortuitamente. §. Etwas dem Zufalle beimeſſen, zuſchreiben, attribuire checchessia al caso, alla sorte. §. ſich dem Zufalle überlaſſen, abbandonarsi al caso, alla sorte. §. Etwas dem Zufalle überlaſſen, rimettere, abbandonare q. c. al caso, alla sorte.

2) *Per* Vorfall, Ereigniß, accidente, caso, avvenimento, evento. §. ein unbedeutender Zufall, accidentuccio. §. ein widriger, unglücklicher Zufall, sinistro avvenimento, disavventura, traversia; disgrazia. §. ein günſtiger, glücklicher Zufall, un favorevole, fortunato, felice accidente. §. das Leben iſt vielen Zufällen unterworfen, la vita è sottoposta a molti eventi, accidenti.

3) *Per* Anfall (von Krankheiten), accidente, sintomo, accesso. §. krampfhafte Zufälle, convulsioni, accessi convulsivi; it. spasimi. §. ſie bekam ihren Zufall, ella ebbe il suo accidente, improvviso avvenimento, le vennero le sue convulsioni.

Zufallen, *v. n.* toccare, cadere in sorte.

§. *Fig.* ihr iſt eine Erbſchaft zugefallen, le è toccata una eredità. §. bei der Theilung iſt mir dies Haus zugefallen, nella divisione, nel partimento fatto, m'è toccata, caduta in sorte questa casa. §. Einem zufallen, abbracciare il partito d'alcuno.

2) (von Thüren, Fenſtern), chiudere, combaciare. §. dieſe Thüre, dieſe Klinke fällt leicht zu, questa porta si chiude facilmente, questo saliscendo accavalcia bene. §. die Augen fielen mir vor Müdigkeit zu, dalla stanchezza mi si chiudevano gli occhi.

3) (von Gruben u. dgl.), smottare, franare.

4) *T. de' Cacc.* die Haſelhühner fallen zu, i francolini danno nella rete, ne' cappioli.

Zufällig, *agg.* accidentale, casuale, fortuito; contingente; it. incerto. §. ein zufälliges Zuſammentreffen, un incontro casuale, fortuito. §. zufällige Einkünfte, zufälliger Gewinn, entrate incerte; incerti; guadagno casuale. §. eine zufällige Eigenſchaft, qualità accidentale. §. zufälliger Weiſe, accidentalmente, a caso, fortuitamente.

§. *T. de' Pitt.* zufällige Lichter, accidenti di lume.

§. *T. legat.* der zufällige Antheil, la porzione contingente.

Zufällig, *avv.* accidentalmente, per accidente, casualmente; a, per caso; fortuitamente, a sorte. §. ich bin ihm zufällig begegnet, l'ho incontrato a caso.

Zufälligkeit, *f.* accidentalità, casualità.

It. *T. leg. l.* contingibilità.

Zufertigen, *v. a. T. di Canc.* [Einem Etwas], mandare, spedire q. c. ad uno.

Zufinden, *v. a.* [die Thüre u. ſ. w.], trovare chiuso, serrato l'uscio ec.

Zuflechten, *v. a.* chiudere intrecciando. §. ein Loch in der Hecke, in einem

Korbe zuflechten, chiudere, turare un buco nella siepe, nel paniere [con vimini ec.].

Zuflicken, *v. a.* [ein Loch], rattoppare [un buco]. It. racconciare, raccomodare cose lacere, riunendole.

Zufliegen, *v. n.* [einem Orte], volare verso un, alla volta d'un luogo; accostarvisi volando.

§. *Fig.* sie flog auf mich zu, corse volando a me incontro.

Zufliehen, *v. a.* [einem Orte], fuggire verso.... §. er floh dem Walde zu, prese la fuga, si mise a fuggire verso la foresta.

Zufließen, *v. n.* scorrere verso un luogo, concorrere. §. alle Ströme fließen dem Meere zu, tutti i torrenti si scaricano, mettono foce in mare.

§. *Fig.* die Gedanken, die Worte fließen ihm zu, egli ha ridondanza di pensieri, un ribocco, un profluvio di parole. §. Alles fließt ihm zu, tutto gli va a seconda, tutto gli ridonda, gli viene a profluvio. §. Einem Etwas zufließen lassen, procacciare ad uno [sotto mano] q. c., fargli capitare q. c. §. Einem Wohlthaten zufließen lassen, far del bene ad uno. §. Einem einen Vortheil zufließen lassen, procurare un vantaggio ad uno, fargli toccare un guadagno.

2) *Per* hinzufließen, *vedi*.

Zuflucht, *f.* rifugio, refugio; ricorso; il ricorrere a.... il rifugiarsi, ripararsi. §. seine Zuflucht zu Jemand nehmen, aver ricorso a, andare a rifugiarsi, a ripararsi da uno. §. seine Zuflucht zu Einem, zu Etwas nehmen, ricorre, aver ricorso ad alcuno, a q. c. §. seine Zuflucht zum Arzte nehmen, ricorrere al medico. §. seine Zuflucht zu Gott, zum Gebete nehmen, ricorrere a Dio, alle orazioni.

2) rifugio, luogo di rifugio, ricovero, asilo. §. er ist meine einzige Zuflucht, egli è l'unico mio rifugio, la mia ultima speranza. §. eine sichere Zuflucht, un sicuro ricovero.

Zufluchtsort, *m.* } luogo di ri-
Zufluchtsstätte, *f.* } fugio; rifugio; asilo, ricovero.

Zufluß, *m.* volo, il volare verso un luogo. It. concorso d'uccelli in un luogo.

Zufluß, *m.* afflusso, affluenza; accesso. §. der Zufluß des Wassers, afflusso; it. concorso, accesso dell' acqua. §. ein häufiger Zufluß, affluenza abbondante; abbondanza, copia, superfluità.

§. *Fig.* ein Zufluß von Menschen, affluenza, concorso di gente. §. der Zufluß von Reichthümern, Gütern, affluenza di ricchezze, di beni. §. (von Worten, Gedanken), affluenza, profluvio, copia, esuberanza, ricchezza, ridondanza di parole, d'idee; gran copia di dire.

2) *pl.* Zuflüsse, risorse; mezzi. §. Einem alle Zuflüsse abschneiden, troncare, togliere ad uno ogni mezzo, risorsa.

Zuflüstern, *v. a.* [Einem Etwas], bisbigliare, pispigliare, zufolare, dire all' orecchio q. c. ad uno.

Zufolge, *prep.* in, per conseguenza di....

Zuförderst, *avv. vedi* zuvörderst.

Zufrage, *f. vedi* Anfrage.

Zufragen, *v. n. vedi* anfragen.

Zufrieden, *agg.* contento, soddisfatto, pago, appagato. §. mit Etwas zufrieden sein, essere contento, contentarsi di q. c. It. approvare, gradire q. c., acconsentirvi. §. ich bin mit meinem Schicksale zufrieden, son contento della mia sorte. §. mit Einem zufrieden sein, essere contento di alcuno. §. ein zufriedener Mensch, uomo contento, che si contenta d'ogni cosa, di facile contentatura. §. ein zufriedenes Gemüth, Herz, animo contento, indole lieta. §. eine zufriedene Miene, volto lieto, contento.

2) eine zufriedene Ehe führen, viver contento nello stato conjugale. §. ein zufriedenes Leben, vita tranquilla, contenta, it. lieta.

Zufrieden, *avv.* contento, con soddisfazione, con contentezza. §. zufrieden leben, vivere contento. §. ich bin es zufrieden, acconsento; per me non ho niente in contrario. §. Einen zufrieden stellen, contentare, soddisfare, appagare, rendere contento alcuno. §. einen Zornigen zufrieden sprechen, calmare, acchetare [con parole] la collera di uno, pacificarlo. §. Einen zufrieden lassen, lasciare in pace, lasciare stare alcuno. §. lasset mich zufrieden, lasciatemi in pace, lasciatemi stare, non mi rompete la testa. §. er kann sich über seinen Verlust nicht zufrieden geben, non può darsi pace, non può consolarsi, è inconsolabile della sua perdita

Zufriedenheit, *f.* contento, contentezza, soddisfazione; pace. §. Zufriedenheit geht über Reichthum, contentezza val più ch' ogni ricchezza; a che giovan le ricchezze, se contento non si è?

Zufrieren, *v. n.* congelarsi, ghiacciare, agghiacciare; coprirsi di ghiaccio. §. der Fluß, der See ist diese Nacht zugefroren, il fiume, il lago si è congelato, agghiacciato sta notte.

Zufügen, *v. a.* Einem Schaden, Nachtheil, Verdruß zufügen, recare, fare, cagionare, apportare altrui danno, detrimento, fastidio. §. Einem eine Beleidigung zufügen, fare un affronto ad alcuno, offenderlo, ingiuriarlo.

2) *Per* hinzufügen, *vedi*.

Zufuhr, *f.* (von Waaren, Lebensmitteln u. s. w.), trasporto; trasferimento di.... in un luogo. §. wir haben hier starke Zufuhr von Waaren, qui ci capita ogni sorta di mercanzie. §. einer Festung, einem Armeekorps die Zufuhr abschneiden, bloccare una fortezza, tagliare l'ingresso a' viveri

Zuführen, *v. a.* addurre, condurre, arrecare, portare. §. Einen dem Untergange, dem Abgrunde zuführen, condurre uno al precipizio, esser causa della sua rovina. §. Einem einen Freund zuführen, condurre un amico da uno, presentarglielo. §. Vieh zuführen, condurre, menare bestiame in un luogo.

2) (auf Wagen), condurre, trasportare. §. einem Heere, einer Festung Lebensmittel zuführen, condurre, trasportare viveri ad un esercito, ad una fortezza; fornirgliene.

Zuführend, *part. att. T. d'Anat.* zuführende Gefäße, vasi deferenti.

It. *T. de' Bot.* vasi adduttori.

Zuführer, *m.* conduttore, che conduce, adduce.

Zuführung, *f.* adducimento, conducimento. It. *vedi* Zufuhr.

Zufüllen, *v. a.* (einen Graben, eine Grube), colmare, empire [un fosso, una fossa].

2) *Per* hinzufüllen, *p. e.* dies Faß ist nicht ganz voll, Sie müssen noch Wein zufüllen, questa botte non è colma, convien mettervi ancora del vino per empierla.

Zufüllung, *f.* (eines Grabens), il colmare. It. riempimento; riempitura.

Zug, *m.* tratto, tirata, tiro. §. einen starken Zug thun, far un tratto forte, tirare fortemente. §. das Pferd ist im Zuge, ora il cavallo tira, va avanti. §. dies Pferd ist gut im Zuge, questo cavallo è buono per tirare; è un buon cavallo da tiro.

§. *Fig.* im Zuge sein, essere avviato, incamminato, in esercizio, in moto. §. wenn er einmal im Zuge ist, arbeitet er schnell, ogni qualvolta ha messo capo sotto, lavora presto.

§. *Fig.* der Zug gegenseitiger Liebe, il potere, la forza dell' amor reciproco. §. er folgte dem geheimen, mächtigen Zuge, egli seguì il segreto, il potente impulso. §. ein Zug mit dem Netze, tratto, gitto di rete; retata. §. einen guten Zug thun, fare una buona retata, presa, pesca. §. in einem Zuge, in un tratto. §. einen Zug thun (im Schachspiele, Brettspiele), fare la mossa. §. den ersten Zug thun, fare la prima mossa, essere il primo a fare la mossa. §. Sie haben den ersten Zug, der Zug ist an Ihnen, Ella è il primo a fare la mossa, Ella ha la mossa, tocca a Lei a fare la mossa. §. einen Zug thun [trinken], fare una bevuta, bere un sorso. §. das Glas in einem Zuge austrinken, vuotare il bicchiere in un sorso. §. einen guten, tüchtigen Zug thun, fare una buona tirata, sorsata, ingolare un buon sorso. §. in langen Zügen trinken, bere a lunghi tratti, fare lunghe tirate. §. in kleinen, kurzen Zügen trinken, bere a centellini, centellare. §. der Zug (beim Saugen), succhio.

§. *Fig.* keinen Zug thun, non cedere punto. §. einen guten, glücklichen Zug thun, riuscir bene, felicemente in q. c., fare un bel colpo. §. Zug für, um Zug handeln, trafficare a danari contanti, a baratto. §. die letzten Züge, gli ultimi tratti, l'agonia. §. in den letzten Zügen liegen, stare in agonia, dare gli ultimi tratti, essere agli estremi, al lumicino; agonizzare.

It. *Fig.* essere [ridotto] agli estremi, al verde, in somma miseria.

2) der Zug der Wolken, il transito, il passar delle nuvole. §. den Zug der Luft befördern, dar giuoco, sfogo all' aria, far giuocare l'aria. §. dieser Ofen hat guten Zug, questo forno piglia vento. §. im Zuge sitzen, sedere ove giuoca l'aria, ove c'è riscontro, contrasto di vento. §. es ist hier Zug, geht ein Zug, qui c'è riscontro d'aria.

§. der Zug der Vögel, il passaggio, il passare degli uccelli.

§. der Zug der Truppen durch unsere Stadt dauerte vier Tage, il transito, la passata delle truppe per la nostra città durò quattro giorni. §. Alexander kam auf seinen Zügen auch nach Indien, Alessandro nelle sue imprese, spedizioni venne pure nelle Indie. §. er hatte seinen Herrn

auf allen Zügen begleitet, egli aveva accompagnato il suo padrone in tutte le sue spedizioni, imprese. §. das Heer war in vollem Zuge, l'esercito era in piena marcia. §. ein Zug zu Waſſer, zu Lande, spedizione [militare] per acqua, per terra. §. ein Zug gegen die Türken, gegen die Ungläubigen, una spedizione, impresa contra gl' infedeli.

3) ein [feierlicher] Zug, processione, convoglio, accompagnatura; it. comitiva. §. ein langer Zug Fußgänger, Reiter und Wagen, una gran processione di pedoni, di cavalieri [persone a cavallo], una gran fila di carrozze. §. der Zug wird hier vorbeikommen, la processione passerà di qui. §. den Zug eröffnen, ſchlieſſen, beſchlieſſen, andare alla testa, all' estremità della processione, chiudere la processione. §. ein Zug Vögel, folata, stormo d'uccelli.

§. *T. mil.* ein Zug Geſchütz, treno d'artiglieria. §. in Zügen marſchiren, marciare in colonne. §. ein Zug Pferde, Ochſen, tiro, muta di cavalli, di buoi. §. ein Zug von Vieren, Sechſen, tiro, muta a quattro, a sei. §. ein Zug Ruder, un banco di remi. §. ein Zug Saiten, dodici mazzi di corde [d'ottone].

4) ein Zug mit der Feder, tratto, tiro, frego di penna; svolazzo. It. (mit dem Pinſel), pennellata. §. ein zierlicher Zug; Züge, ghirigoro, svolazzi. §. ein Zug hinter dem Namen, ghirigoro. §. Zug für Zug kopiren, copiare tratto per tratto, fedelmente, esattamente. §. einen Zug machen, far un ghirigoro. §. die erſten Züge (einer Zeichnung, eines Gemäldes) entwerfen, abbozzare una pittura, farne l'abbozzo, lo schizzo. §. er hat keinen Zug an dieſem Bilde, an dieſer Zeichnung gethan, non un sol punto, una sola linea fece egli a questa pittura, a questo disegno; non l'ha punto tocco. §. die Züge des Geſichts, lineamenti del volto, fattezze. §. ſie hat ſchöne, feine, edle Züge, ella ha belle, gentili, vaghe fattezze, nobili lineamenti. §. er hat grobe Züge, egli ha rozze fattezze. §. dieſen Zug hat ſie von der Mutter, ella tiene questa fattezza dalla madre, ha questo lezio di sua madre. §. er hat einen ſpöttiſchen, gutmüthigen, dummen Zug um den Mund, egli ha un gesto a fior di labbro ch' esprime derisione, bontà, dabbenaggine, sciocchezza.

§. *Fig.* das iſt ein ſchöner Zug vom Fürſten N., cotesta è una bell' azione, un bell' atto nella vita del principe N. §. Züge von Edelmuth, Großmuth, Unerſchrockenheit, Bosheit, Grauſamkeit u. ſ. w., atto, tratto di nobiltà [nobile], di clemenza, magnanimità, d'intrepidezza, di malizia [maligno], di crudeltà ec.

5) (im Büchſenlaufe), riga, scanalatura. §. ein Lauf von acht Zügen, canna a otto righe, scanalature.

§. *T. de' Fil.* trafila, filiera. §. (am Kleide), *vedi* Schnuren. §. ein Flügel mit vier Zügen, un forteplano con quattro pedali. §. (in der Pumpe), imboccatura dell' animella. §. (zu Laſten), argano.

Zugabe, *f.* giunta, il soprappiù; aggiunta. §. eine kleine Zugabe, giunterella. §. Etwas als Zugabe geben, dar q. c. di giunta, per giunta, di soprappiù. §. (beim Wiegen), soprappeso; giunta. §. (beim Meſſen), colmo, colmatura. §. (zu einem Werke), giunta, aggiunta; supplimento; it. appendice.

Zugang, *m.* Zutritt, *vedi.*

2) adito, passo, via. §. alle Zugänge verſtopfen, verſperren, serrare, chiudere, turare tutti gli aditi, tutte le vie.

Zugänglich, *agg.* accessibile, arrivabile. §. ein zugänglicher Ort, luogo accessibile, arrivabile. §. ein zugänglicher Großer, Miniſter, Fürſt, un grande, un ministro, un principe di facile accesso, abbordo, accostevole, alla mano.

Zugänglichkeit, *f.* (eines Ortes), facilità, possibilità d'avvicinarsi, di passare. §. (einer Perſon), affabilità, facilità d'approssimarsi.

Zugangel, *f. T. de' Pesc.* amo dormiente.

Zugarbeit, *f. T. de' Tess.* lavoro a opera.

Zugband, *n.* nastro da tirare q. c.

2) *T. d'Arch.* il tirante.

Zugbrücke, *f.* ponte levatojo.

Züge, *f.* (eines Kiſſens), federa, guscio.

Zugeben, *v. a.* dare. §. einem Angeklagten einen Anwalt zugeben, accordare, concedere un avvocato, un difensore ad un accusato. §. Einem einen Gehilfen zugeben, dare un aggiunto, un compagno ad uno. §. (beim Verkaufen), dare giunta, di giunta, di vantaggio, per aggiunta, di soprappiù. §. wenn man zehn Pfund nimmt, gibt er das eilfte zu, prendendone dieci libbre, ne dà una di giunta, dà l'undecima gratis. §. (beim Spiele), dare, rispondere. §. Trumpf zugeben, dar trionfo. §. wir wollen mit unſeren Uhren tauſchen, was ſoll ich Ihnen zugeben? vogliamo barattare i nostri orologi, quanto le devo dare di giunta?

2) Etwas zugeben, permettere, concedere, accordare q. c., acconsentire, dar il suo consenso a q. c. §. er will es nicht zugeben, egli non lo vuole permettere, non vi acconsente. §. eine Heirath zugeben, acconsentire un, dare il consenso ad un maritaggio. §. er gibt es nicht zu, daß man ſie beleidigt, egli non concede, che uno la offenda; non la menerebbe buona ad uno che la offendesse.

3) eine Behauptung zugeben, cedere all' asserzione altrui, ammettere quel che un altro sostiene. §. ich gebe gern zu, daß er Recht hat, aber.... concedo sì, concedo ch' egli abbia ragione, ma.... §. ich gebe zu, daß es ſo iſt, concedo che sia così.

Zugebung, *f.* concedimento, accordo.

Zugegen, *avv.* [gegenwärtig, anweſend], presente, astante; assistente. §. bei einem Vorfalle, einer Handlung zugegen ſein, esser presente ad un avvenimento, ad un' azione.

Zugehen, *v. n.* (auf einen, nach einem Ort, einer Gegend), andare alla volta di, portare, dirigere i suoi passi verso un luogo, avviarvisi. §. dieſer Weg geht nach der Stadt zu, questa via va, conduce alla città. §. ab- und zugehen, andare e venire. §. ich ging auf ihn zu, me gli avvicinai; andai alla sua volta.

§. *Fig.* er geht ſeinem Ende zu, s'incammina verso la sua fine, al sepolcro. §. es geht dem Ende zu, la cosa s'avvia verso la fine.

2) zugehen, friſch, raſch zugehen, studiare, accelerare il passo, camminare a gran passi.

3) *Per* geſchehen, farsi. §. wie iſt das zugegangen? com' è andata la faccenda, la cosa? com' è accaduto? §. wie geht es zu, daß.... donde viene, nasce, che.... §. bei ihm geht es verwirrt, unordentlich zu, da lui ogni cosa è in disordine, tutto va alla peggio. §. das geht nicht mit rechten Dingen zu, la cosa non è naturale, chiara, qui sotto c'è dell' inganno, qui gatta ci cova. §. es müßte mit dem Teufel zugehen, wenn.... bisognerebbe che il diavolo ci fosse di mezzo, se....

It. *vedi* hergehen.

4) *Per* ſich ſchlieſſen, chiudersi, chiudere. §. dieſe Thür, dieſes Fenſter geht nicht zu, questa porta, finestra non chiude, non si chiude. §. die Wunde geht zu, la piaga si va rammarginando, consolidando. §. der Fluß iſt dieſe Nacht zugegangen, sta notte il fiume si è congelato, agghiacciato.

5) ſpitzig zugehen, terminare in punta.

Zugehör, *n. vedi* Zubehör.

Zugehören, *v. n.* appartenere a.... essere di.... §. dies gehört mir zu, ciò m'appartiene; è di mia pertinenza.

2) *Per* gebühren, zuſtehen, *vedi.*

Zugehörig, *agg.* [angehörig], appartenente, pertinente, spettante.

Zügel, *m.* redine, redina; it. freno, briglia; predella. §. ein Pferd kurz im Zügel halten, tener a freno un cavallo. §. dem Pferde den Zügel ſchießen laſſen, abbandonare le redini al cavallo. §. mit verhängtem Zügel reiten, correre a briglia sciolta. §. die Zügel nachlaſſen, rallentare, dare la briglia. §. einem Pferde, einem Reiter in den Zügel fallen, dar di piglio alle redini, acchiappare la briglia. §. *Fig.* ſeinen Leidenſchaften, Begierden den Zügel anlegen, ſie in Zügel halten, por freno alle, tener a freno, raffrenare le sue passioni. §. den Leidenſchaften den Zügel ſchießen laſſen, abbandonarsi senza ritegno, darsi in preda alle passioni. §. der Zügel der Vernunft, il freno della ragione. §. die Zügel der Regierung in Händen haben, avere in mano, tenere le redini del governo.

Zügelhand, *f. T. de' Cavall.* la mano sinistra.

Zügellos, *agg.* sfrenato, senza freno. §. ein zügelloſes Pferd, un cavallo che non ha il, senza freno.

It. *Fig.* sfrenato, sbardellato, scapestrato, dissoluto, licenzioso. §. ein zügelloſer Menſch, uomo sfrenato, scapestrato, dissoluto. §. zügelloſes Betragen, zügelloſe Sitten, maniere licenziose, costumi sfrenati, sbardellati.

Zügellos, *avv.* senza freno.

It. *Fig.* sfrenatamente, alla sfrenata.

Zügelloſigkeit, *f. Fig.* sfrenatezza, licenza, dissolutezza.

Zugemüſe, *n.* camangiare, legumi, civaje, erbaggi.

Zugenamt, *agg.* soprannominato.

Zugeordnet, *part.* aggiunto, sostituito.

Zugeritten, *part.* di zureiten; ein zugerittnes Pferd, cavallo scozzonato, addestrato, ammaestrato.

Zugerundet, *part.* ritondato.

Zugeſchnallt, *part.* affibbiato.

Zugeſellen, *v. a.* associare, accompagnare, dare un socio, un compagno. §. ſich Einem, einer Geſellſchaft zugeſellen, associarsi ad uno, farsegli socio; mettersi della brigata, entrar membro d'una società.

Zugeſellung, *f.* associazione, accompagnamento.

Zugeſiegelt, *part.* suggellato, sigillato.

Zugeſpitzt, *part.* appuntato, puntuto, a punta.

Zugeſtehen, *v. a.* [einräumen], confessare; it. ammettere, essere d'accordo, convenire. §. ich geſtehe zu, daß.... io accordo, ammetto che.... §. zugeſtanden, daß.... ammettiamo che....

2) *Per* geſtatten, concedere, accordare.

Zugethan, *part.* di zuthun, *vedi*. It. Einem zugethan ſein, essere affezionato, voler bene ad uno. §. dem Aberglauben zugethan ſein, essere dato alla superstizione.

Zugfiſch, *m.* pesce di passo.

Zuggarn, *n.* strascino.

Zugießen, *v. a. p. e.* eine Ritze, ein Loch mit Wachs, mit Blei zugießen, turare una fessura, un buco, versandovi cera, piombo sguagliato.

2) *Per* hinzugießen, affondere; mettere, aggiungere.

Zugießung, *f.* affusione.

Zugig, *agg.* ein zugiger Flur, eine zugige Küche, Stube, vestibulo, cucina, stanza ove è contrasto, riscontro di vento, d'aria.

Zugittern, *v. a.* übl. vergittern, *vedi*.

Zugleich, *avv.* nello stesso tempo, nel medesimo tempo; it. insieme, unitamente. §. er ging mit mir zugleich fort, egli se n'andò nello stesso tempo con me. §. beides iſt zugleich geſchehen, e l'una cosa e l'altra, tutte e due le cose accaddero nello stesso tempo.

Zugleichſeln, *n.* coesistenza.

Zugloch, *n.* sfiato, sfiatojo; spiraglio.

Zugluft, *f.* giuoco d'aria, riscontro, contrasto d'aria, di vento. §. Zugluft iſt ſehr ſchädlich, aria di finestra, colpo di balestra.

Zugluftig, *agg. vedi* zugig.

Zugneß, *n.* strascino.

Zugochs, *m.* bove da tiro.

Zugpferd, *n.* cavallo da tiro.

Zugpflaſter, *n.* cerotto, empiastro suppurativo, maturativo.

Zugraben, *v. a.* (eine Grube u. dgl.), colmare, empire, ricoprire una fossa ec.

2) *v. n.* continuare di scavare, di vangare.

Zugraupe, *f. T. de' Nat. vedi* Prozeſſionsraupe.

Zugreifen, *v. n.* dar di piglio, di mano, afferrare; pigliare, prendere. §. greift zu! prendete! §. mit beiden Händen zugreifen, pigliare, acchiappare a piene mani.

2) *Fam. Per* ſtehlen, auncicare, sgraffignare. §. er greift gern zu, egli ha le mani fatte a uncino, auncica, sgraffigna volentieri.

Zugriemen, *m.* tirella [di cuojo].

Zugring, *m.* anello, cerchio tenitojo.

Zugrohr, *n.* (an Schmelzöfen), sfiatatojo.

Zugrolle, *f.* puglia.

Zugründerichter, *m.* colui che rovina, che mena a precipizio.

Zugſchiff, *n.* vascello da tiro.

Zugſchnur, *f.* [an der Börſe], cordellina.

Zugſchraube, *f.* vite da stringere.

Zugſeil, *n.* fune, corda da tirare. §. (am Wagen), tirella. §. (am Netze), maestra, spilorcia. §. (an Schiffen), alzaja, ansiera. §. (an Kanonen), canapo.

Zugſtange, *f.* (in Pumpen), stantuffo.

Zugſtuhl, *m. T. de' Tess.* telajo per lavori a opera.

Zugtau, *n.* canapo da tiro.

Zugthier, *n.* animale da tiro.

Zugthor, *n.* } porta, portello leva-
Zugthür, *f.* } tojo.

Zugucken, *v. n. Fam. vedi* zuſehen.

Zugürten, *v. a.* cingere, cignere. §. ſich zugürten, cingersi, cignersi.

Zuguß, *m.* affusione, l'affondere.

Zugvieh, *n.* bestiame da tiro.

Zugvogel, *m.* uccello di passo.

Zugweiſe, *avv.* in processione, in lunga schiera, processionalmente.

Zugwind, *m.* aria, vento colato, riscontro, contrasto d'aria, di vento.

Zugwinde, *f.* argano; puglia. It. *T. di Mar.* palano, paranco.

Zuhaben, *v. a.* avere, ottenere per soprappiù. §. Etwas zuhaben wollen, voler q. c. di più, di, in, per giunta.

2) er hat ſeine Stube, ſein Fenſter immer zu, egli tiene sempre chiusa la stanza, la finestra. §. haſt du den Kaſten u. ſ. w. zu? hai chiusa la cassa ec.?

Zuhacken, *v. n.* sbrigarsi a tagliuzzare, sminuzzare, zappare.

Zuhäkeln, *v. a.* chiudere, stringere, attaccare con fibbiaglio.

Zuhäkeln, } *v. a.* chiudere, strin-
Zuhaken, } gere con uncinello, gancio.

Zuhalten, *v. a.* tenere chiuso, serrato. §. die Hand zuhalten, tener chiuse le mani. §. Einem den Mund, die Augen zuhalten, tenere ad uno chiusa la bocca, chiusi gli occhi. §. ſich die Ohren, die Naſe zuhalten, tenersi turate le orecchie, turato il naso.

2) ſein Haus, ſeine Thür beſtändig zuhalten, tener sempre chiusa la casa, la porta.

3) *Fam.* ſich zuhalten, damit man [mit Etwas] fertig wird, sbrigarsi, spicciarsi [in far q. c.] per terminarla.

4) *v. n.* mit Einem zuhalten, aver concerto, intelligenza segreta con alcuno. §. mit einem Frauenzimmer zuhalten, usar dimestichezze con una donna.

Zuhämmern, *v. a.* chiudere con martellate.

Zuhängen, *v. a.* übl. verhängen, *vedi*.

Zuhauen, *v. a.* [Bauholz], squadrare, sgrossare, digrossare.

2) *v. n.* dare, battere, percuotere. §. hauet zu! dagli, dagli! batti forte! §. tüchtig zuhauen, percuotere, battere come va, forte, dare come in terra, senza pietà.

Zuheften, *v. a.* cucire, imbastire, congiungere, riunire, chiudere cucendo. §. eine Wunde zuheften, riunire una ferita con cucitura.

Zuheilen, *v. a.* [eine Wunde], consolidare, rammarginare, saldare, guarire una ferita.

2) *v. n.* (von Wunden), consolidarsi, rammarginarsi, ricongiungersi.

Zuheilend, *part. att.* consolidante, consolidativo.

Zuheilung, *f.* consolidamento, rammarginamento.

Zuherrſchen, *v. a. Poet.* [Einem Etwas], dire q. c. ad uno imperiosamente.

Zuhinterſt, *avv.* tutto al di dietro, it. alla fine, alla coda.

Zuhorchen, *v. n.* (Einem, einer Rede u. ſ. w.), ascoltare, dare d'orecchio, avere, tenere gli orecchi a.... §. heimlich zuhorchen, stare ad ascoltare; orecchiare, origliare.

Zuhören, *v. n.* ascoltare, prestare, porgere orecchio. §. aufmerkſam zuhören, stare in orecchio, in orecchi, stare con gli orecchi levati, tesi.

Zuhörer, *m.* ascoltante, ascoltatore, uditore. §. dieſer Profeſſor hat viele Zuhörer, questo professore ha molti uditori, una numerosa udienza.

Zuhörerin, *f.* ascoltatrice, uditrice.

Zuhörerſchaft, *f.* gli uditori, auditorio, udienza.

Zuhörung, *f.* ascoltamento, ascolto.

Zuinnerſt, *avv.* nel più interno, nella più interna parte, nel centro, nel fondo, nel cuore.

Zujagen, *v. a.* (Einem ein Wild), cacciare la selvaggina verso alcuno.

2) *v. n.* einer Gegend, einem Orte zujagen, correre a galoppo, galoppare verso qualche parte, alla volta d'un luogo. §. er jagte auf uns zu, kam auf uns zugejagt, ses venne a noi a tutto corso, a briglia sciolta.

3) continuare la caccia; cacciare tuttavia.

Zujauchzen, *v. n.* [Einem], accogliere [uno] con grand' applauso, con grandi acclamazioni.

It. *v. a.* Einem Beifall zujauchzen, applaudire uno con grida di giubilo.

Zukaufen, *v. a.* comprare ancora q. c. inoltre, di più. It. (im Spiele), ich habe nichts zugekauft, non ho pescato nulla per le mie carte.

Zukehren, *v. a.* voltare; volgere, dare. §. Einem den Rücken zukehren, volgere, voltare le spalle ad alcuno. It. *Fig.* volgere le spalle ad uno, abbandonarlo.

2) *v. n.* (mit dem Beſen), continuare a scopare.

Zukeilen, *v. a.* übl. verkeilen, *vedi*.

Zuketteln, *v. a.* serrare, chiudere con catenuzza.

Zuketten, *v. a.* chiudere, serrare con catena.

Zuklitten, *v. a.* cementare, lotare, lutare; turare con loto, con cemento.

Zuklammern, *v. a.* serrare, stringere con arpione, con ispranga.

Zuklatſchen, *v. a.* Einem Beifall zuklatſchen, applaudire uno battendo le mani.

2) *v. n.* fare applauso ad uno.

Zukleben, *v. a.* collare, lutare, turare con colla.

Zukleiſtern, *v. a.* turare con pasta, incollare.

Zuſlemmen, *v. a.* serrare, stringere; chiudere stringendo.

Zuſlinken, *v. a.* [die Thür], chiudere a saliscendo [la porta].

Zuknöpfen, *v. a.* (ſeinen Rock, ſeine Weſte), abbottonare l'abito, il corpetto. §. ſich zuknöpfen, abbottonarsi.

Zuknüpfen, *v. a.* annodare, stringere con nodo.

Zukommen, *v. n.* [an einen Ort], accostarsi, pervenire, arrivare ad un luogo. §. man kann nicht gut zukommen, uno non si può accostare; è un luogo inaccessibile, inarrivabile.

2) (von Hausthieren), divenir pregna.

3) Einem zukommen, venire, pervenire ad uno. §. die Nachricht, der Befehl, der mir von B. zugekommen iſt, la nuova pervenutami, l'ordine pervenutomi, che ho avuto, ricevuto da B. §. Einem Etwas zukommen laſſen, far pervenire q. c. ad uno. §. Einem Lebensmittel u. dgl. zukommen laſſen, fornire, somministrare vettovaglie ec. ad uno.

4) *Per* gebühren, convenire, dovere, appartenere, spettare, toccare; competersi. §. das kommt mir zu, ciò mi perviene, mi è dovuto. §. es kommt Ihnen nicht zu...., non tocca, non s'appartiene a Lei; questa è cosa che non le conviene. §. er ſoll erhalten, was ihm von der Erbſchaft zukommt, avrà quel che gli si deve, gli spetta, gli si compete dell' eredità. §. ich verlange nur, was mir zukommt, non pretendo che quel che mi si compete.

Zukönnen, *v. n.* poter arrivare, pervenire, accostarsi ad un luogo.

Zukorken, *v. a. vedi* zuſtöpſeln.

Zukoſt, *f.* companatico; camangiare.

Zukriegen, *v. a. Fam.* ich kann den Rock, die Thür, den Kaſten nicht zukriegen, non posso abbottonare l'abito, chiudere la porta, la cassa.

Zukunft, *f.* (Chriſti zum Gericht), la venuta, l'avvento.

2) l'avvenire, il futuro. §. ich ſah einer traurigen Zukunft entgegen, non m'aspettava che un tristo avvenire. §. in Zukunft, in avvenire, nell', all' avvenire, futuramente, d'ora in l'avanti.

Zukünftig, *agg.* futuro, a venire, venturo. §. zukünftige Dinge, cose future, a venire. §. die zukünftige Zeit, il tempo che viene, a venire.

It. *T. di Gram.* il futuro; l'avvenire. §. zukünftige Woche, la settimana vegnente, seguente, prossima.

Zukünftig, *avv.* in, per, all', nell' avvenire, futuramente, pel futuro, d'ora in avanti.

Zulächeln, *v. n.* [Einem], arridere ad uno, guardarlo sorridendo.

2) *v. a.* Einem Beifall zulächeln, applaudire uno sorridendo, con sorriso.

Zulage, *f. T. de' Carp.* l'armadura, ossatura.

2) (zu einer Beſoldung), accrescimento. It. *T. mil.* capisoldo, l'alta paga. §. er bekommt Zulage, egli riceve l'alta paga.

3) (einer Oeffnung), armadura. §. (einer Brücke), tavolone.

Zulallen, *v. n.* [Einem], dir q. c. ad uno balbettando, frastagliando.

Zulangen, *v. n.* non arrivare; non essere lungo abbastanza. It. non bastare, non essere sufficiente.

2) *v. a.* Einem Etwas zulangen, porgere, recare, dare q. c. ad uno. §. einander Steine u. dgl. zulangen, dar l'uno all' altro pietre ec.

3) *v. n.* (bei Tiſche) zulangen, servirsi, prendere. §. langen Sie zu! si serva! resti servito!

Zulänglich, *agg.* übl. hinlänglich, *vedi*.

Zulangung, *f.* il porgere, il recare.

Zuläppern, *v. a. Fam.* [Einem Etwas], dare a poco a poco, poco per volta, a spilluzzico. §. Einem eine Schuld zuläppern, pagare a spilluzzico, a poco a poco, poco per volta un debito ad uno.

Zulaſſen, *v. a.* [Einen zu Etwas, zu Jemand], ammettere; introdurre, intromettere; it. accettare. §. es darf Niemand zugelaſſen werden, nessuno può esser ammesso, introdotto. §. zur Audienz, zum Handkuß zugelaſſen werden, venire ammesso all' udienza, al bacio della mano. §. den Stier zur Kuh, den Hengſt zur Stute zulaſſen, ammettere il toro alla vacca, lo stallone alla giumenta.

2) *Per* geſtatten, concedere; permettere; soffrire, sopportare. §. Gott läßt das Böſe zu, Dio permette il male. §. meine Zeit, meine Geſchäfte laſſen es nicht zu, il tempo, gli affari non me lo permettono

3) eine Thür, ein Fenſter, einen Kaſten u. ſ. w. zulaſſen, lasciare chiusa una porta, una finestra, una cassa ec., non aprirla.

Zuläſſig, *agg.* permissibile, concedibile, concessibile; it. ammissibile, accettabile. §. ein zuläſſiger Beweis, Grund, prova, argomento ammissibile, accettabile.

Zuläſſigkeit, *f.* l'essere concedibile, permissibile, concessibile. §. (eines Beweiſes), l'essere ammissibile.

Zulaſſung, *f.* [zu Etwas], ammissione, l'ammettere.

2) *Per* Geſtattung, permissione, concessione.

Zulaſſungsweiſe, *avv.* permissivamente.

Zulauf, *m.* concorso; affluenza. §. ein großer Zulauf von Volk, von Leuten, concorso di gente, moltitudine di gente concorsa; calca, folla. §. dieſer Kaufmann hat großen Zulauf, questo mercante ha gran concorso di avventori, ha grande spaccio. §. dieſer Prediger hat großen Zulauf, questo predicatore ha una numerosa udienza, ognuno corre ad ascoltarlo.

Zulaufen, *v. n.* [auf Etwas], correre verso q. c., alla volta di checchessia; accorrere, concorrere. §. er lief auf mich zu, kam auf mich zugelaufen, egli sen corse a me, se ne venne correndo verso di me. §. alle Flüſſe laufen dem Meere zu, tutti i fiumi imboccano al mare. §. Alles läuft ihm zu, tutti accorrono a lui, vanno da lui [tanto è in voga]. §. dem Ziele zulaufen, correre allo scopo.

2) ſpitzig zulaufen, finirsi, andare a finire, terminarsi in punta.

3) correre, accorrere. §. lauf zu! correte, correte! accorrete presto! fate presto, correte!

4) *v. a. T. de' Vetr.* die Flaſchen u. ſ. w. zulaufen, stringere, ristringere il collo dei fiaschi ec.

Zulegen, *v. a.* [ſich Etwas], mettersu q. c., provvedersi, fornirsi di q. c., comprarla. §. ſich einen Bedienten, ein Pferd zulegen, prendersi un servo, comprarsi un cavallo.

§. *Fam.* ſich eine Frau zulegen, pigliar moglie, ammogliarsi. §. ſich einen Bauch zulegen, ingrassare, fare, metter pancia. §. ſich eine Perrücke zulegen, mettere parrucca, cominciare a portare la parrucca.

2) *T. de' Carp.* ein Gebäude zulegen, connettere l'armadura.

3) *T. de' Min.* einen Riß zulegen, disegnare, fare il piano, la pianta d'una miniera.

4) *Per* hinzufügen, aggiungere, mettervi, dar di più, dare per giunta. §. ich werde noch etwas Holz zulegen, aggiungerò ancora legna al fuoco. §. legen Sie noch einen Thaler zu, ſo laſſe ich es, se vi aggiunge, se dà ancoro un tallero, glielo lascio.

5) eine Oeffnung, einen Brunnen, eine Grube mit Bretern zulegen, chiudere, coprire un' apertura, un pozzo, una fossa con assi. §. einen Brief zulegen, piegare una lettera.

6) *v. n.* continuare a far le uova. §. die Hühner legen noch zu, le galline fan tuttavia le uova.

Zulehmen, *v. a.* chiudere, turare con colla; incollare.

Zulenken, *v. a.* [die Pferde] dem Thore u. ſ. w. zulenken, guidare [i cavalli] verso la porta ec.

Zuletzt, *avv.* all' ultimo, ultimamente; alla fine, in fine, finalmente, all'ultimo degli ultimi, alla fin fine. §. ganz zuletzt, in ultimo, nell' ultimo luogo; dassezzo; alla fin fine. §. er kam zuletzt, venne l'ultimo. §. zuletzt verlor ich die Geduld, alla fine, alla fin fine, all'ultimo perdei la pazienza.

Zuliſpeln, *v. a. vedi* zuflüſtern.

Zulocken, *v. a.* übl. anlocken, *vedi*.

Zulöthen, *v. a.* saldare.

Zulp, *m. Voce bassa*, *vedi* Lutſchbeutel.

Zulpen, *v. n. vedi* ſaugen, lutſchen.

Zum, *prep.* [contr. di zu e dem], al, nel, da. §. zum erſten, zweiten, in primo, secondo luogo. §. zum erſten, zweiten Male, per la prima, la seconda volta. §. zum Ueberfluß, in abbondanza; per soprappiù. §. zum öfteren, spesse volte. §. zum wenigſten, almeno. §. zum höchſten, al sómmo, al più. §. Holz zum Brennen, legna da ardere. §. Salbe zum Einreiben, unguento.

§. ich brauche drei Ellen Tuch zum Rock, pel vestito ho bisogno di tre braccia di panno. §. Luſt zum Lernen haben, aver voglia d'imparare. §. zum Fenſter hinausſehen, guardare dalla finestra. §. Brod zum Fleiſche eſſen, con la carne mangiare il pane.

§. Einem Etwas zum Geburtstage ſchenken, regalare q. c. ad uno per il giorno di nascita. §. zum neuen Jahre Glück wünſchen, augurare il buon capo d'anno ad uno. §. zum Glück, zum Unglück, per buona sorte, fortunatamente, per mala sorte, per disgrazia. §. zum Leiden beſtimmt ſein, esser destinato a soffrire. §. zum armen Manne werden, divenir povero, impoverire. §. Einen zum Richter, zum Vormund wählen, ordinare, costituire uno giudice, tutore. §. Einen

zum Vater, zum Bruder haben, aver uno per padre, per fratello. §. Einen zum Nachbar haben, aver uno per vicino. §. ich habe ihn zum Freunde, egli mi è amico. §. das iſt zum Tollwerden, è cosa da impazzare. §. eine Geſchichte zum Todtlachen, una storiella da crepar dalle risa.

Zumachen, *v. a.* [ein Loch], chiudere, turare, coprire un buco. §. den Rock, ſich den Rock zumachen, abbottonare l'abito. §. das Haus, die Thür, das Fenſter, einen Kaſten zumachen, chiudere, serrare la casa, la porta, la finestra, una cassa. §. einen Brief zumachen, piegare, chiudere una lettera. §. eine Flaſche zumachen, turare il fiasco, mettervi il turacciolo. §. die Augen zumachen, chiudere gli occhi.

2) *v. n. Fam.* spicciarsi, affrettarsi. §. mach' zu, daß du fertig wirſt! spicciati, finiscila una volta!

Zumáhl, } *avv.* [beſonders], partiZumál, } colarmente, massimamente, massime.

Zumaß, *n.* übl. Aufmaß, *vedi*.

Zumauern, *v. a.* [eine Oeffnung], murare, turare un' apertura. §. eine Thür, ein Fenſter zumauern, accecare, murare una porta, finestra.

Zumeiſt, *avv.* übl. meiſtens, *vedi*.

Zumengen, *v. a.* frammescolare, frammischiare.

Zumeſſen, *v. a.* [Einem Etwas], misurare ad uno quel che ha da avere. §. *Fig.* einem Jeden ſeine Arbeit zumeſſen, assegnare a cadauno il suo lavoro, dar ad ognuno il patto.

2) *Per* beimeſſen, *vedi*.

Zumiſchen, *v. a.* frammescolare, frammischiare.

Zümpferlich, *agg. vedi* zimperlich.

Zümpfern, *v. n. vedi* zimpern.

Zumurmeln, *v. a.* [Einem Etwas], borbottare, borbogliare q. c. ad uno.

Zumüſſen, *v. n.* dover esser chiuso.

Zumuthen, *v. a.* [Einem Etwas], esigere q. c., chiedere di cosa disdicevole, inconveniente da qualcheduno. §. er muthet mir zu viel zu, egli richiede, esige un po' troppo da me. §. einem Frauenzimmer etwas Unanſtändiges zumuthen, far proposte disoneste a, pretender cose indecenti da una donna, che soddisfaccia le mie voglie.

Zumuthung, *f.* pretensione; it. il pretender che altri soddisfaccia le nostre voglie. §. das iſt eine ſonderbare Zumuthung, cotesta è una singolar pretensione; it. che pretensione è mai la vostra!

Zunächſt, *avv.* vicin vicino; tutto vicino, appresso appresso; allato, accanto. §. dies verdanken wir zunächſt dem Fürſten, lo dobbiamo prima di tutto al principe.

Zunageln, *v. a.* (eine Kiſte u. dgl.), chiodare, inchiodare, chiudere, serrare con chiodi.

Zunahen, *v. n.* übl. nahen, ſich nähern, *vedi*.

Zunähen, *v. a.* cucire; risarcire, unire con punti di cucito.

Zunahme, *f.* incremento, accrescimento, aumento, aumentazione, il crescere, aggrandimento. §. (des Waſſers), accrescimento. §. (des Vermögens), aumento, aumentazione. §. (der Krankheit, des Uebels), accrescimento, l'accrescere.

Zuname, *m.* [Familienname], nome di famiglia, casato, cognome.

2) *Per* Beiname, soprannome. §. Peter mit dem Zunamen der Große, Pietro nominato, soprannominato il grande. §. einen Zunamen geben, soprannominare.

It. *vedi* Beiname.

Zunamſen, *v. a.* soprannominare.

Zündbar, *agg.* infiammabile, accendibile.

It. *vedi* entzündlich, entzündbar, brennbar.

Zünden, *v. n.* infiammarsi, accendersi, prendere fuoco.

2) *v. a.* accendere, infiammare. §. die Bombe fiel auf das Haus, ohne zu zünden, la bomba venne a cadere su questa casa senza incendiarla.

3) Einem zünden, übl. leuchten, *vedi*.

Zunder, *m.* esca, fomite. §. *Per simil.* dieſer Teuch iſt ſo mürbe wie Zunder, questa stoffa è di pasta frolla. §. *Fig.* Zunder des Krieges, la scintilla che accese la guerra, che la cagionò. §. der Zunder der Liebe, fomite, fomento dell' amore.

Zünder, *m.* accenditore, colui che accende.

It. *T. d'Artigl.* accenditojo. It. (an Bomben), portafuoco, spoletta.

Zunderartig, *agg.* simile a fomite, a esca.

Zunderbüchſe, *f.* bossoletto del miccio.

Zunderſchwamm, *m.* fungo igniario, pan cuculio; esca.

Zündhölzchen, *n. dim.* zolfanelli.

Zündholz, *n.* zolfanello [di legno]. §. *T. d'Artigl.* bacchetta combustibile.

Zündkraut, *n. T. d'Artigl.* il polverino. §. das Zündkraut aufſchütten, mettere il polverino.

Zündkugel, *f. T. d'Artigl.* palla incendiaria.

Zündloch, *n.* (einer Flinte), lumiera, focone. §. (einer Kanone), focone, il segreto. §. ein neues Zündloch in eine Büchſe, Flinte einſchrauben, einſetzen, ingranare un archibugio, un fucile.

Zündpfanne, *f.* (eines Gewehrs), scodellino.

Zündpulver, *n.* il polverino.

Zündröhre, *f.* (einer Bombe, Granate), spoletta, portafuoco.

Zündruthe, *f. T. d'Artigl.* accenditojo, grillo.

Zündſtange, *f. T. de' Corb.* accenditojo.

Zündwurſt, *f. T. d'Artigl.* salsiccia, salsicciotto [*da accendere una mina*].

Zunehmen, *v. a.* noch Etwas zunehmen, prendere ancora, aggiungere q. c. §. (beim Stricken) zunehmen, crescere [le maglie].

2) *v. n. Per* ſich vergrößern, ſich vermehren, crescere, accrescere, accrescersi, aumentare, aumentarsi. §. die Zahl ſeiner Kunden nimmt täglich zu, il numero de' suoi avventori si va tuttodì aumentando. §. ſein Vermögen nimmt zu, i suoi capitali vanno aumentando, crescendo. §. er nimmt zu, egli si va mettendo in carne. §. an Größe zunehmen, ingrandire. §. an Breite zunehmen, crescere di larghezza. §. an Länge zunehmen, crescere di lunghezza; crescere. §. an Dicke zunehmen, ingrossare, andarsi ingrossando. §. an Kräften zunehmen, andar prendendo forze, vigore, invigorire, rinforzare. §. an Dauer zunehmen, crescere, aumentare.

§. der Tag nimmt zu, die Tage nehmen zu, il giorno va, i giorni vanno crescendo. §. der Mond nimmt zu, è im Zunehmen, la luna va crescendo, è crescente.

§. *Fig.* die Kälte nimmt zu, il freddo va crescendo, si rinforza. §. das Fieber, die Krankheit nimmt zu, la febbre va crescendo, la malattia va diventando grave. §. an Verſtande, an Kenntniſſen zunehmen, andare acquistando intelletto, cognizioni. §. an Schönheit, an Tugend zunehmen, abbellire, andar diventando ognor più bello, diventar sempre più virtuoso.

Zunehmen, *n. vedi* Zunahme.

Zunehmend, *part.* crescente, crescendo, aumentante, aumentando, accrescente, accrescendo. §. bei zunehmendem Monde, in luna crescente, al crescere della luna. §. bei zunehmenden Jahren, nell' andar avanti con gli anni, nell' avanzare in età.

Zuneigen, *v. n.* [ſich Einem], inchinarsi ad uno; *fig.* inclinarsi, volgersi a....

Zuneigung, *f.* inclinazione, propensione, affetto, affezione; amore. §. die väterliche, mütterliche Zuneigung, la natural propensione, l'affetto materno.

Zuneſteln, *v. a.* allacciare [*con istringhe*].

Zunft, *f.* (bei den Römern), tribù. §. die Zunft der Gelehrten, die gelehrte Zunft, la repubblica letteraria, i dotti. §. die Zunft der Aerzte, der Theologen, la facoltà di medicina, di teologia, i medici, i teologi. §. die Zunft der Kaufleute, il corpo de' mercanti.

2) (der Handwerker), corpo; maestranza. §. in eine Zunft aufgenommen werden, venire, essere ammesso, ricevuto in un corpo d'artigiani. §. aus einer Zunft ausgeſtoßen werden, venir cacciato, escluso da un corpo d'artigiani.

Zunftbrief, *m.* privilegi, statuti d'un corpo d'artigiani.

Zunftbuch, *n.* libro degli statuti d'un corpo d'artigiani.

Zunftgelehrte, *m.* professore d'una facoltà.

Zunftgemäß, *avv. vedi* zunftmäßig.

Zunftgenoß, *m.* membro, socio d'un corpo d'arte.

Zunftgeſetz, *n.* legge, statuto d'un corpo d'artigiani.

Zunfthaus, *n.* casa dove s'aduna la maestranza.

Zunftherr, *m.* capo, anziano d'un corpo di mestiere.

Zünftig, *agg.* ein zünftiges Handwerk, mestiere che fa corporazione.

2) zünftig werden, zünftig machen, venir ricevuto, ammesso, ricevere, ammettere in un corpo di mestiere.

Zünftigen, *v. a.* [einen], ricevere, ammettere uno nel corpo [di mestiere].

Zunftmäßig, *agg.* e *avv.* conforme alle leggi, secondo gli statuti del mestiere.

Zunftmeiſter, *m.* anziano, maestro giurato [d'un corpo di mestiere]. It. (im alten Rom), tribuno.

Zunftmeisteramt, *n.* (im alten Rom), il tribunato.

Zunftmeisterlich, *agg.* e *avv.* tribunesco, tribunizio; da tribuno.

Zunftrecht, *n.* diritto di formare un corpo d'artigiani, di mestiere.

2) diritti, privilegi, e obligazioni d'una maestranza, d'un corpo d'artigiani.

Zunftschreiber, *m.* scrivano del corpo [di mestiere].

Zunftverfassung, *f.* statuti, leggi, costituzione d'un corpo di mestiere.

Zunftversammlung, *f.* adunanza d'un corpo di mestiere, d'artigiani.

Zunftverwandte, *m. vedi* Zunftgenoß.

Zunftweise, *avv.* per tribù.

Zunftwidrig, *agg.* contrario alle leggi, agli statuti d'un corpo di mestiere.

Zunftzwang, *m.* obligazioni ch' impongono gli statuti d'una maestranza.

Zunge, *f.* lingua. §. zur Zunge gehörig, linguale; della lingua. §. sich die Zunge verbrennen, scottarsi la lingua. §. sich in die Zunge beißen, mordersi la lingua. §. die Zunge zeigen, ausstrecken, mostrare, cavar fuori la lingua.

§. *T. d'Arald.* ein Löwe mit ausgestreckter Zunge, lione lampassato. §. Adern u. s. w., die unter der Zunge befindlich, vene ec. sublinguali. §. einem Kinde, einem Papagei die Zunge lösen, sciogliere, tagliare lo scilinguagnolo ad un bambino, ad un pappagallo.

§. *Fig.* Einem die Zunge lösen, snodare la lingua ad uno, farlo parlare, confessare. §. der Wein löste ihm die Zunge, il vino gli sciolse la lingua, lo fece cantare. §. eine schwere Zunge haben, aver la lingua grossa, non isciolta, non ispedita. §. eine fertige, geläufige Zunge haben, aver la lingua sciolta, spedita, ben affilata, avere sciolto lo scilinguagnolo. §. sie hat eine fertige Zunge, non le muore la lingua in bocca. §. mit doppelter Zunge reden, parlare con doppia lingua, contraddirsi. §. das Herz auf der Zunge haben, tragen, parlar col cuore in su le labbra. §. ein Wort, einen Namen auf der Zunge haben, avere una parola, un nome in sulla punta della lingua. §. sein Name schwebt, liegt mir auf der Zunge, il suo nome mi sta in punta della lingua.

§. der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tiene l'anima co' denti; è in bocca alla morte. §. seine Zunge bändigen, im Zaume halten, tenere a freno, frenare la lingua. §. seine Zunge nicht bändigen können, non poter moderare la sua lingua.

§. *Fam.* Einen über die Zunge springen lassen, dir male, sparlare di alcuno. §. mit der Zunge sündigen, aver la lingua lunga, una lingua che taglia e cuce; dir male, mormorare del prossimo. §. eine böse, eine giftige Zunge haben, avere cattiva, mala lingua, avere una lingua velenosa, viperina, tabana, pestilente. §. eine scharfe Zunge haben, avere una lingua tagliente, che taglia e cuce, una lingua mordace, pungente.

2) *Per* Sprache, lingua, linguaggio. §. mit, in fremden Zungen sprechen, parlare, favellare in lingua straniera. §. der Maltheserorden bestand aus acht Zungen, l'ordine di Malta era composto di otto lingue, nazioni.

3) *Per simil.* (der Wage), lingua, ago. §. (an Clarinetten u. dgl.), lingua, linguetta. §. (an Flöten), molla, grilletto. §. (der Flamme), lingua. §. (am Hebel), punta, estremità. §. (am Segel), capo, orecchio. §. (an der Schnalle), ardiglione. §. (am Pflug), ferretto. It. *vedi* Landzunge.

4) *T. de' Nat. Per* Zungenfisch, *vedi*.

Züngelchen, *n. dim.* linguetta, linguella. §. (der Wage), lingua, linguetta, ago.

Züngeln, *v. n.* guizzare, vibrare la lingua

Zungenader, *f. T. d' Anat.* vena, arteria linguale.

Zungenaloe, *f.* aloe linguiforme.

Zungenband, **Zungenbändchen**, *n.* scilinguagnolo, filello, filetto.

Zungenbein, *n. T. d'Anat.* iode; osso linguale.

Zungenblatt, *n. vedi* Zungenkraut.

Zungenbuchstabe, *m.* lettera linguale.

Zungenbürste, *f.* nettalingua.

Zungendrescher, *m.* linguardo; uomo linguacciuto; parolajo. It. cattivo avvocato, avvocato ignorante e cavillatore.

Zungendrescherei, *f.* cavilli, rigiri di cattivo avvocato.

Zungendrüse, *f. T. d' Anat.* glandula linguale. It. [unter der Zunge], glandula sublinguale.

Zungenentzündung, *f. T. de' Med.* glossite; infiammazione della lingua.

Zungenfisch, *m. T. de' Nat.* lingua, linguattola, sogliola.

Zungenförmig, *agg.* linguiforme, fatto a lingua.

Zungenfreund, *m.* amico finto, bugiardo.

Zungenhalter, *m. T. de' Chir.* forchetta.

Zungenhaut, **Zungenhäutchen**, *n.* epidermide, pelle della lingua.

It. *vedi* Zungenband.

Zungenheld, *m. vedi* Maulheld.

Zungenkrankheit, *f.* malattia, male della lingua.

Zungenkraut, *n. T. de' Bot.* ipoglosso; bonifacia.

Zungenkrebs, *m.* carcinoma, cancchero alla, della lingua.

Zungenkunde, *f.* glossologia.

Zungenmuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo linguale, glossofaringeo.

Zungennerve, *m. T. d' Anat.* nervo linguale.

Zungenräumer, **Zungenreiniger**, **Zungenschaber**, *m. vedi* Zungenbürste.

Zungenspitze, *f.* punta di lingua.

Zungenstein, *m. T. de' Nat.* glossopetra.

Zungensünde, *f.* peccato commesso colla lingua.

Zungentheile, *m. pl. T. d' Anat.* parti glossiche.

Zungenwarze, *f. T. d' Anat.* papilla linguale, papilla sublinguale, papilla glossiche.

Zungenwurzel, *f.* radice della lingua.

Zungenzergliederung, *f. T. d' Anat.* glossotomia.

Züngelein, *n. vedi* Züngelchen.

Züngler, *m. vedi* Leckermaul, Gutschmecker.

Züngleich, *agg. vedi* Zungenförmig.

Zunichte, *avv.* Etwas zu nichte machen, annientare; it. disfare, distruggere, rovinare, demolire, guastare, devastare q. c. §. zu nichte werden, gehen, disfarsi, distruggersi, andare a male, guastarsi.

§. *Fig.* Eines Plane, Anschläge zunichte machen, far dare in nulla un progetto, sventare i progetti d'alcuno.

Zunicken, *v. n.* [Einem], accennare col capo, inclinarlo.

2) *v. a.* Einem Beifall, ein Ja zunicken, applaudire ad uno con un cenno di capo, acconsentire, dir di sì con la testa, inclinando il capo.

Zunöthigen, *v. a.* übl. aufnöthigen, aufdrängen, *vedi*.

Zuordnen, *v. a.* [beiordnen], aggiungere, associare.

Zupappen, *v. a.* incollare; chiudere, turare incollando q. c. sopra.

Zupeitschen, *v. n.* dare di sferza, battere, percuotere con iscudiscio. §. peitschet zu! dagli, dagli! tocca, tocca!

Zupfeifen, *v. n.* [Einem], dare un segno ad uno con un fischio.

2) zupfeifen, continuare a fischiare. §. pfeif nur zu! fischia, fischia!

Zupfen, *v. a.* tirare, tiracchiare, stirare, stiracchiare, strappacchiare. §. Einen beim Arme, am Barte zupfen, tirare uno pel braccio, pel pelo della barba. §. Einen bei der Nase, an den Ohren zupfen, tirare il naso ad uno, tirargli l'orecchio. §. Einen bei den Haaren zupfen, tirare uno pe' capelli. §. der Eine zupfte ihn hier, der Andere dort, uno lo traeva per di qui, l'altro per di là.

2) Leinwand, Seide u. s. w. zupfen, sfilare, sfilacciare [pezzetti di] tela, seta ec. §. Wolle zupfen, spelazzare la lana. §. die kleinen Haare aus der Stirn zupfen, svellere, strappare i peluzzi dalla fronte. §. eine Rose zupfen, sfogliare, sfrondare una rosa.

Zupfer, *m.* colui che tira, che tiracchia, it. che sfilaccia.

Zupflastern, *v. a.* [mit Steinen], lastricare, chiudere, turare con pietra o lastra.

2) eine Wunde zupflastern, applicare un cerotto sopra una ferita.

Zupflöcken, *v. a.* chiudere, serrare con piuoli, cavicchi.

Zupflügen, *v. a.* [eine Vertiefung, ein Loch im Acker], turare arando [una buca ec. in un campo].

2) *v. n.* continuare di arare.

Zupfropfen, *v. a.* [eine Flasche], turare un fiasco, mettervi il turacciolo.

Zupfseide, *f.* seta stracciata, sfilacciata.

Zupfsel, *n.* sfilacce, sfili.

Zupichen, *v. a.* übl. verpichen, *vedi*.

Zuplatzen, *v. n. Fig.* operare alla cieca, a casaccio.

Zuplumpen, *v. n. Fig.* operare, agire bruscamente, in modo rozzo, inconveniente, disonesto.

Zupressen, *v. a.* stringere premendo; it. *vedi* beklemmen.

Zuquellen, *v. n. p. e.* die Ritzen sind wieder zugequollen, l'umido, l'umidità ha ristrette le fessure.

Zur, *prep.* [*contr. di* zu e der], *p. e.* Einem zur Seite, zur Rechten, zur Linken gehen, andare al fianco, allato, a destra, a sinistra d'alcuno. §. ein Treffen zur See, battaglia, combattimento navale. §. zur Stunde, ora, or' ora, nell'istante. §. zur Zeit der Noth, in tempo, in caso di bisogno. §. zur Unzeit, a contrattempo, a spropósito. §. zur Noth, al bisogno, in caso di necessità. §. zur Genüge, a sufficienza, abbastanza. §. zur Thür hinaussehen, far capolino alla porta. §. zur Kirche, zur Hochzeit, zur Mahlzeit gehen, andare alla chiesa, alle nozze, a tavola, a pranzo. §. zur Stadt kommen, venire alla, nella città. §. zur Sache kommen, venire al fatto. §. zur Ehre, zur Schande gereichen, tornare, ridondare ad onore, a vergogna. §. Etwas zur Hand haben, aver q. c. alla mano, in pronto.

Zurathehaltung, *f.* parsimonia, economia; lo spendere con riguardo, con giudizio.

Zurathen, *v. a.* übl. anrathen, *vedi*. It. Einem weder zu, noch abrathen, non consigliare nè sconsigliare chicchessia [di far q. c.].

Zuraunen, *v. a. vedi* zuflüstern.

Zurechnen, *v. a. vedi* anrechnen. It. *Per* Zuschreiben, beimessen, imputare; attribuire.

Zurechnung, *f.* imputamento, imputazione.

Zurechnungsfähig, *agg. T. giur.* imputabile.

Zurechnungsfähigkeit, *f. T. giur. p. e.* der Mörder war nicht wahnsinnig, sondern im Stande der Zurechnungsfähigkeit, l'omicida non era mentecatto, bensì in istato d'imputabilità

Zurecht, *avv.* bene; come si deve; a dovere; debitamente; it. in buon ordine, in assetto, in punto.

Zurechtbringen, *v. a.* [Etwas], venire a capo di q. c. §. einen Kranken wieder zurechtbringen, guarire, rimettere in piedi un ammalato.

Zurechtfinden, *v. n. p.* (sich an einem Orte), orizzontarsi, mettersi al fatto.

Zurechthelfen, *v. n.* [Einem], rimettere uno nel retto sentiero.

Zurechtkommen, *v. n.* [mit Etwas], venire a capo con q. c. §. mit Einem nicht zurechtkommen können, non potere andar d'accordo con uno. §. mit seinem Gewerbe zurechtkommen, trarre buon partito, utilità della sua professione.

Zurechtlegen, *v. a.* mettere, porre in buon ordine, in assetto, ordinare, assettare.

Zurechtmachen, *v. a.* [fertigen, bereiten], fare, conciare, acconciare, aggiustare, accomodare, apparecchiare, preparare, adattare q. c. §. das Essen zurechtmachen, preparare il da mangiare. §. die Haare zurechtmachen, acconciare i capelli. §. sich zurechtmachen, mettersi in punto, in assetto, in arnese, apparecchiarsi.

§. *modo basso*, Eine zurechtmachen, chiavare una; attaccare l'uncino alla cristianella, usare con donna.

Zurechtmachung, *f.* acconciamento, aggiustamento, accomodamento, apparecchiamento.

Zurechtsetzen, *v. a.* porre, collocare in [buon] ordine, mettere in punto, in assetto.

§. *Fig.* Einem den Kopf zurechtsetzen, far tornare, fare stare a segno, a dovere alcuno, metterlo alla ragione.

Zurechtsetzung, *f.* il porre, il mettere in ordine, in assetto.

Zurechtstellen, *v. a.* porre, collocare in ordine, in punto.

Zurechtweisen, *v. a.* [Einen], insegnare ad uno il retto sentiero, la strada. It. porre uno nella buona via, rimetterlo nel retto sentiero.

It. ammonire, esortare uno; dargli avviso, informarlo.

Zurechtweiser, *m.* ammonitore, esortatore.

Zurechtweisung, *f.* ammonizione, esortazione; correzione. §. eine kleine Zurechtweisung kann ihm nicht schaden, una piccola correzioncella non gli farà male, gli starà bene.

Zurede, *f. vedi* Zureden, *n.*

Zureden, *v. a.* [Einem], cercare di persuadere, d'indurre con parole. §. sich zureden lassen, farsi, lasciarsi persuadere. §. Einem weder zu, noch abreden, non persuadere nè dissuadere chicchessia.

2) *v. n.* continuare a parlare.

Zureden, *n.* il cercare di persuadere, d'indurre con parole. §. auf mein Zureden that er es, si fece svolgere dalle mie parole, esortazioni. §. Zureden hilft, il pregare giova; l'esortare induce; a forza di pregar l'uomo s'induce.

Zuregnen, *v. n.* continuare di piovere, piovere di continuo, tuttavia.

Zureichen, *v. a.* e *n. vedi* hinreichen.

Zureichend, *agg. vedi* hinreichend.

Zureiten, *v. a.* [auf einen Ort, auf Etwas], andare [a cavallo] verso un, alla volta d'un luogo, di checchessia. §. er ritt auf uns, kam auf uns zu geritten, cavalcò, si diresse verso di noi cavalcando, a cavallo, alla volta nostra.

2) correre a tutta briglia, a briglia sciolta, spingere, spronare il cavallo. §. reite zu, sonst kömmst du zu spät, spicciati, cavalca, se no, arrivi troppo tardi.

3) *v. a.* ein Pferd zureiten, scozzonare, ammanire, costumare, abbandellare, addestrare un cavallo.

Zurennen, *v. n.* [auf Etwas], correre verso q. c., avvicinarsi a tutto corso a....

2) correre a tutte gambe.

Zürgel, **Zürgelbaum**, *m. T. de' Bot.* loto; bagolaro

Zurichten, *v. a.* das Geschütz der Stadt zu richten, dirigere, volgere l'artiglieria contra, verso la città.

2) *Per* zubereiten, conciare, acconciare, apparecchiare, apprestare, approntare, ammannire, preparare §. die Speisen zurichten, acconciare, apparecchiare, cucinare le vivande. §. das Leder zurichten, conciare le pelli, le cuoja. §. eine Farbenküpe zurichten, conciare un bagno, un vagello. §. ein Stück Holz, einen Stein, einen Marmorblock zurichten, digrossare, sgrossare, lavorare il legname, una pietra, un masso di marmo. §. die Seide zurichten, apparecchiare, distrigare la seta.

§. *T. degli Stamp.* far delle margini.

§. *Fig.* sich zurichten, insudiciarsi, imbrattarsi. §. Einen übel zurichten, acconciare male alcuno, conciarlo pel di delle feste. §. die Räuber hatten ihn übel zugerichtet, i ladroni lo conciarono pel di delle feste, gli fecero un danno immenso. §. er ist schön zugerichtet, è concio come va.

Zurichter, *m.* acconciatore, apparecchiatore, ammannitore.

It. *T. degli Archib.* (der Flintenröhren), aggiustatore.

§. *T. de' Cappell.* apparecchiatore.

Zurichtung, *f.* acconciamento, acconciatura, conciatura, apparecchiamento, apparecchio. §. (des Leders), conciatura, concia. §. (des Bauholzes, der Steine), digrossamento.

§. *T. degli Stamp.* (der Form), registro.

Zuriegeln, *v. a.* [verriegeln], inchiavistellare, incatenacciare; chiudere a chiavistello.

Zurinnen, *v. n.* scorrere, colare a.... verso....

Zürnen, *v. n.* [auf, über Einen], essere sdegnato, adirato, in collera contro alcuno. §. mit Einem zürnen, essere, stare ingrognato con alcuno.

§. *Poet.* Einem zürnen, muoversi ad ira contro alcuno. §. über, wegen Etwas zürnen, essere adirato, entrare in collera per q. c.

Zurollen, *v. n.* andare rotolando verso....

2) *v. a.* Einem ein Faß u. s. w. zurollen, rotolare una botte verso alcuno. §. ein Papier u. s. w. wieder zurollen, ravvolgere una carta in rotolo.

Zurosten, *v. a.* übl. vergittern, *vedi*.

Zurosten, *v. n.* arrugginire; empiersi, coprirsi con ruggine. §. das Zündloch [der Flinte] ist zugerostet, il focone è arrugginito.

Zurück, *avv.* dietro, indietro, addietro; it. retro. §. zurück! zurück da! addietro! eh là! addietro! fatevi indietro!

Zurückbeben, *v. n.* [vor Etwas], farsi indietro tremando.

Zurückbegeben, *v. a.* [sich], portarsi, ritornar indietro, ritornare.

Zurückbegehren, *v. a.* [Etwas], voler avere indietro, di ritorno; it. richiedere.

Zurückbegleiten, *v. a.* [Einen], accompagnare al ritorno.

Zurückbehalten, *v. a.* [eine Sache], ritenere, rattenere, tenere per se q. c. §. Einen zurückbehalten, tenere uno indietro.

Zurückbekommen, *v. a.* ricevere, avere indietro.

Zurückberufen, *v. a.* [einen Gesandten u. s. w.], richiamare un ambasciadore ec.

Zurückberufung, *f.* richiamata, richiamo; rivocazione.

Zurückbeugemuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo supinatore

Zurückbeugen, *v. a.* piegare, ripiegare indietro. §. sich zurückbeugen, ripiegarsi indietro.

Zurückbeugung, *f.* il ripiegare indietro.

Zurückbezahlen, *v. a.* rimborsare; pagare le spese, il debito ec.

Zurückbiegen, *v. a. vedi* zurückbeugen.

Zurückbinden, *v. a.* [die Haare], legare addietro i capelli.

Zurückbleiben, *v. n.* restare, rimanere indietro.

Zurückblicken, *v. n.* volgere uno sguardo addietro.

Zurückbringen, *v. a.* riportare q. c., portare indietro q. c., ricondurre uno. §. einen Flüchtling zurückbringen, ricondurre in prigione un fuggitivo. §. von 1000 Mann brachte er kaum 300 zurück, di 1000 uomini egli ne ricondusse appena 300.

§. *Fig.* Einen zur Pflicht, zum Gehorsam zurückbringen, ridurre, ricondurre uno al suo dovere, all' obbedienza. §. Einen wieder ins Leben zurückbringen, richiamare in vita, fare tornare in vita, ravvivare alcuno.

2) *Fig.* ridurre in peggiore stato; mettere in decadenza. §. der Krieg hat ihn sehr zurückgebracht, la guerra l'ha ridotto in peggiore stato, egli ha molto perduto per la guerra. §. Einen von seiner Meinung zurückbringen, distorre, distornare alcuno da una opinione, farlo cambiar di sentimento.

Zurückbringung, *f.* riconducimento.

Zurückdenken, *v. a.* [an Einen, an Etwas], rivolgere la mente alle cose passate, ripensare al passato.

Zurückdonnern, *v. a. Fig.* [Einen], atterrire uno, farlo retrocedere con parole tonanti.

Zurückdrängen, *v. a.* spingere indietro, far retrocedere. §. den Feind zurückdrängen, rispingere il nemico, spingerlo indietro.

Zurückdrehen, *v. a.* volgere, torcere indietro, ritorcere.

Zurückdringen, *v. n* spingersi indietro, ritornare in folla, retrocedere.

Zurückdrücken, *v. a.* spingere indietro, respingere.

Zurückdürfen, *v. n.* avere il permesso di ritornare, di rivenire.

Zurückeilen, *v. n.* tornare, ritornare, ritornarsene in fretta.

Zurücken, *v. n.* avvanzare verso q. c.

Zurückfahren, *v. n.* rinculare, farsi indietro. §. vor Schreck zurückfahren, rinculare, farsi indietro dallo spavento. §. beim Abfeuern fährt die Kanone zurück, nello sparare il cannone dà, si fa indietro.

2) (zu Wagen, zu Schiffe), tornare, ritornare [in vettura, in nave]. §. über eine Brücke, einen Fluß zurückfahren, ripassare [su d'] un ponte, un fiume.

3) *v. a.* [Einen, Etwas], ricondurre, riportare [in vettura, in nave] alcuno, q. c.

Zurückfahrt, *f.* ritorno, ritornata [in vettura, in nave].

Zurückfallen, *v. n.* ricadere indietro. §. auf das Bett zurückfallen, ricadere, ricascare sul letto.

§. *Fig.* in den nämlichen Fehler zurückfallen, ricadere in fallo, commettere lo stesso errore. §. in die vorige Krankheit zurückfallen, fare una ricaduta, rimmalarsi, rincappellare. §. ein zurückgefallener Sünder, peccatore recidivo, che cade in recidiva. §. nach seinem Tode fällt dies Gut auf mich zurück, dopo la sua morte questo podere ricade a me.

2) (vom Lichte), riflettersi, riverberare, essere ripercosso.

§. *Fig.* die Schande fiel auf den Angeber zurück, l'ignominia cadde sopra il delatore.

Zurückfallung, *f.* übl. Rückfall, *e di.*

Zurückfinden, *v. a.* [den Weg, sich], trovare la via per ritornare, pel ritorno.

Zurückfliegen, *v. n.* volare indietro; tornare a volo.

Zurückfliehen, *v. n.* fuggire indietro; tornare.

Zurückfließen, *v. n.* scorrere indietro, rifluire, tornare indietro.

Zurückfließung, *f.* } riflusso, re-
Zurückfluß, *m.* } flusso; ritornamento.

Zurückfodern, } *v. a.* ridoman-
Zurückfordern, } dare, raddomandare [cose prestate e simili].

Zurückfoderung, } *f.* la richie-
Zurückforderung, } sta, reclamo; it. il ridomandare.

Zurückführen, *v. a.* [Einen], ricondurre, rimenare. §. ein Kind seinen Eltern zurückführen, ricondurre un fanciullo ai suoi genitori.

§. *Fig.* Etwas bis zur Quelle, bis zu seinem Ursprunge zurückführen, far risalire q. c. alla sorgente, all' origine. §. den Frieden zurückführen, rimettere, ristabilire la pace.

Zurückführung, *f.* il ricondurre, riconducimento, ricondotta.

Zurückgabe, *f.* (einer geborgten Sache), rendimento, reddimento. It. (einer genommenen, gestohlenen Sache), restituzione.

Zurückgang, *m. vedi* Rückgang.

Zurückgeben, *v. a.* [etwas Geborgtes], dare indietro, rendere. It. [etwas Genommenes, Gestohlenes], restituire.

§. *Fig.* einen Schall zurückgeben, dare un suono; it. risuonare.

Zurückgehen, *v. n.* andare indietro, tornare, ritornare. §. das Heer ging wieder über die Donau zurück, l'esercito ripassò il Danubio.

§. *Fig.* in die frühere Zeit zurückgehen, riandare i tempi passati. §. auf die Quelle, den Ursprung einer Sache zurückgehen, rimontare, risalire alla sorgente, all' origine di q. c.

§. *T. d' Astr.* (von Planeten), retrogradare, tornare indietro.

2) *Per* sich zerschlagen, nicht vor sich gehen, non aver più luogo, andare indietro; it. rompersi. §. der Kauf, Handel, die Sache ist zurückgegangen, la compra, il negozio, la cosa è andata indietro, non ha avuto più luogo. §. die Heirath ist zurückgegangen, lo sposalizio, il matrimonio non ha avuto luogo.

Zurückgehend, *part.* che va indietro, ritornante, retrogrado. §. ein zurückgehender Wagen, zurückgehende Pferde, legno, cavalli di ritorno.

Zurückgezogen, *part.* di zurückziehen, *vedi.* It. ein zurückgezogenes Leben, una vita ritirata. §. zurückgezogen leben, menare una vita ritirata.

Zurückgezogenheit, *f.* ritiratezza; vita ritirata.

Zurückgleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare indietro.

Zurückhaben, *v. a.* avere avuto, ricevuto.

Zurückhalten, *v. a.* [Einen], ritenere, rattenere; arrestare; impedire. §. den Athem zurückhalten, tenere a se il fiato. §. seine Meinung, sein Urtheil zurückhalten, reprimere la, astenersi di dire la sua opinione. §. Furcht vor der Strafe hielt ihn zurück, timor della pena lo rattenne, ne lo impedì. §. ich hielt ihn davon zurück, io ne l'astenni, ne lo repressi.

2) *v. n.* celare, tenere occulti i suoi sentimenti, i suoi disegni; astenersi di palesarli.

Zurückhaltend, *part. att.* ritenente, che ritiene, che rattiene, che impedisce.

2) (von Personen), ritenuto, rattenuto, cauto, guardingo.

Zurückhaltend, *avv.* ritenutamente.

Zurückhaltung, *f.* ritenimento, rattenimento, ritenzione, il ritenere.

2) ritenutezza; avvertenza, moderazione, discrezione. §. er sprach mit vieler Zurückhaltung, egli parlava con molta ritenutezza, avvertenza.

It. *vedi* Rückhalt, Mäßigung.

Zurückhelfen, *v. a.* ajutare a ritornare indietro, a rivenire.

Zurückholen, *v. a.* [Einen, Etwas], andare a riprendere uno, q. c.

Zurückjagen, *v. n.* (zu Pferde), ritornare in gran carriera, in gran galoppo.

2) *v. a.* ricacciare; cacciare, rispignere indietro. §. den Feind zurückjagen, rispignere il nemico.

Zurückjagung, *f.* ricacciamento, rispingimento.

Zurückkämmen, *v. a.* [die Haare], ravviare i capelli indietro.

Zurückkauf, *m.* ricompra, riscatto.

Zurückkaufen, *v. a.* ricomprare, riscattare.

Zurückkehr, *f.* übl. Rückkehr, *vedi.*

Zurückkehren, *v. a.* voltare, volgere indietro, rivolgere.

2) *v. n.* tornare [indietro], ritornare.

§. *Fig.* in sich zurückkehren, ritornare in se, rientrare in se stesso. §. zur Pflicht, zum Gehorsam, zum Guten zurückkehren, tornare a dovere, a segno, ravvedersi.

Zurückkehrung, *f.* übl. Rückkehr, *vedi.*

Zurückkommen, *v. n.* venire indietro, rivenire, tornare, ritornare. It. (von einer Reise u. s. w.), tornare, ritornare.

§. *Fig.* von einem Irrthume, einer Thorheit zurückkommen, disingannarsi, uscir d'inganno, riconoscere la sua pazzia, rientrare in se stesso. §. von einem Plane zurückkommen, abbandonare un progetto. §. von einer Meinung zurückkommen, rinvenire, rivenire da un' opinione, abbandonarla.

2) (in Vermögensumständen), andare scapitando, essere ridotto in peggiore stato. §. diese Familie ist sehr zurückgekommen, questa famiglia è molto decaduta, è andata molto in decadenza.

Zurückkönnen, *v. n.* poter tornare, ritornare.

Zurückkriechen, *v. n.* strascinarsi, rampicarsi indietro.

Zurückkriegen, *v. a. vedi* zurückerhalten.

Zurückkunft, *f.* tornata, ritornata, ritorno.

Zurücklassen, *v. a.* lasciare indietro, lasciare.

Zurücklassung, *f.* il lasciare indietro. §. er machte sich heimlich davon mit Zurücklassung vieler Schulden, se ne fuggì segretamente lasciando, dopo aver fatti molti debiti.

Zurücklauf, *m.* ricorso; il correre indietro. It. (des Wassers), riflusso. It. (der Kanonen beim Abfeuern), rinculato, rinculamento.

§. *T. d'Astr.* (der Gestirne), retrogradazione.

Zurücklaufen, *v. n.* ricorrere, correre indietro; tornare correndo. §. eher werden die Flüsse zurücklaufen, i fiumi risaliranno, torneranno alle loro sorgenti, prima che..... §. (von Kanonen beim Abfeuern), rinculare, rincularsi.

§. *T. d'Astr.* (von Gestirnen), retrogradare.

Zurücklegen, *v. a.* mettere, porre indietro, a parte, da canto. §. eine Waare zurücklegen, porre indietro, da canto una mercanzia. §. Geld zurücklegen, mettere a parte, da canto qualche danaro. §. ich habe schon zehn Meilen zurückgelegt, ho già fatte dieci miglia. §. er hatte schon sechszig Jahre zurückgelegt, aveva già passato i sessanta.

Zurücklegung, *f.* il mettere da canto, a parte.

Zurücklehnen, *v. a.* appoggiare indietro. §. sich zurücklehnen, chinarsi indietro; appoggiarsi col dosso.

Zurückleiten, *v. a.* ricondurre, rimenare.

Zurücklenken, *v. a.* tornare, dare indietro.

Zurücklesen, *v. a.* [übl. rückwärts lesen], leggere a rovescio, dalla destra alla sinistra.

Zurücklieferu, *v. a.* restituire q. c., ritornare q. c.

Zurücklocken, *v. a.* allettare a ritornare indietro.

Zurückmarsch, *m.* übl. Rückmarsch, *vedi*.

Zurückmarschiren, *v. n. T. mil.* marciare indietro, tornare.

Zurückmögen, *v. n.* voler ritornare, rivenire; aver desiderio, bramare di ritornare, rivenire.

Zurückmüssen, *v. n.* dover tornare, dover ritirarsi, rinculare.

Zurücknahme, *f.* (einer Sache), il prendere indietro, il riprendere. §. (eines Versprechens), ritrattazione di parola; disimpegno. §. (eines Befehls), rivocazione.

Zurücknehmen, *v. a.* prendere indietro, riprendere, ripigliare. §. ein Geschenk wieder zurücknehmen, riprendere un regalo. §. denselben Weg zurücknehmen, tornare per la stessa via.

§. *Fig.* sein Wort zurücknehmen, riprendere, ritirare la parola data, disimpegnarsi. §. eine Beleidigung zurücknehmen, ritrattarsi d'un' offesa, d'un improperio. §. einen Befehl zurücknehmen, rivocare un ordine.

Zurücknehmung, *f. vedi* Zurücknahme.

Zurückprallen, *v. n.* [abprallen], ribalzare, rimbalzare. It. (vom Lichte), riverberare, riflettere, riflettersi. §. vor Schreck zurückprallen, rinculare dallo spavento.

Zurückprallen, *n.* ribalzo, rimbalzo. §. (des Lichtes), riflessione, ripercussione, riverbero.

Zurückprügeln, *v. a.* [Einen], forzare uno a ritornare a forza di bastonate.

Zurückreise, *f* übl. Rückreise, *vedi*.

Zurückreisen, *v. n* tornare, ritornare, essere di ritorno, far il viaggio di ritorno.

Zurückreißen, *v. a.* ritrarre, respingere con violenza §. Einen vom Abgrunde zurückreißen, respingere indietro uno dal precipizio.

Zurückreiten, *v. n.* tornare, ritornare, tornarsene a cavallo.

Zurückrollen, *v. n.* rotolare indietro.

2) *v. a* rotolare indietro.

Zurückrudern, *v. n.* ritornarsene [in barca] remando.

Zurückrufen, *v. a.* [Einen], richiamare, rivocare, rappellare, far tornare alcuno. §. einen Gesandten zurückrufen, richiamare un ambasciadore.

§. *Fig.* Einen ins Leben zurückrufen, richiamare, far tornare in vita alcuno, ravvivarlo. §. Einem Etwas ins Gedächtniß zurückrufen, rivocare q. c. alla mente, alla memoria ad uno.

Zurückrufend, *part. att.* richiamante.

Zurückrufung, *f.* richiamo, richiamata.

Zurücksagen, *v. a.* [Einem Etwas], dire a chi rimane indietro; it. rispondere, dare in risposta.

Zurückschaffen, *v. a.* procurare, procacciare di nuovo; far riavere.

Zurückschaudern, *v. n.* [vor Etwas], farsi indietro, arretrarsi di, dalla spavento.

Zurückschauen, *v. n. vedi* zurücksehen.

Zurückscheinen, *v. n. vedi* zurückstrahlen.

Zurückscheuchen, *v. a.* fare arretrare, rinculare spaventando.

Zurückschicken, *v. a.* mandare indietro, rimandare, rinviare, fare tornare indietro.

Zurückschickung, *f.* il rimandare.

Zurückschieben, *v. a.* rinculare, rispingere.

§. *Fig.* einen Beweisgrund zurückschieben, ritorcere un argomento. §. den Eid auf Jemand zurückschieben, dare, referire il giuramento ad uno.

Zurückschiebung, *f.* il rinculare, il rispingere. It. (eines Beweisgrundes), retorsione.

Zurückschießen, *v. n.* ritornarsene; it. ritirarsi in furia. It. (mit Gewehren), tirare addietro, dietro.

It. *v. a.* die feindlichen Kugeln zurückschießen, servirsi delle stesse palle per risparargli contro; it. rimandargli le sue palle.

Zurückschiffen, *v. n.* tornare indietro, ritornare in nave.

2) *v. a.* ricondurre, trasportare indietro in nave.

Zurückschlagen, *v. a.* ribattere; rimandare, ripercuotere, rispingere. §. den Ball zurückschlagen, rimandare, rispingere la palla. §. den Feind zurückschlagen, rispingere, risospingere, ricacciare il nemico.

2) den Mantel, die Kapuze zurückschlagen, sferrajuolarsi, calare il cappuccio. §. das Betttuch zurückschlagen, rimboccare il lenzuolo. §. die Aermel zurückschlagen, rimboccare le maniche. §. den Schleier zurückschlagen, alzare il velo, svelarsi. §. das Verdeck, den Wagen zurückschlagen, ripiegare, aprire il soffietto.

3) *v. n.* cadere, precipitare indietro, cader rovescione.

§. *Fig.* (von Krankheiten), andare indietro, rientrare. §. die Hitze schlägt zurück, il calore ribatte, riverbera, ripercuote, riflette. §. (von der Wage), traboccare.

Zurückschlagend, *part. att.* che ribatte, che ripercuote. It. ein zurückschlagendes Feuer, fuoco di riverbero.

Zurückschlagung, *f.* ribattimento, ripercussione, rispingimento. §. (des Balles), rimando; il rimandare. §. (des Feindes), rispingimento, ricacciamento. §. (der Hitze), riverberazione, ripercussione.

Zurückschleichen, *v. n.* tornare, ritirarsi di soppiatto, furtivamente, quatto quatto.

Zurückschleifen, *v. a.* strascinare dietro, indietro.

Zurückschleppen, *v. a.* riportare strascinando. §. sich zurückschleppen, ritornare, tornare indietro strascinando.

Zurückschleudern, *v. a.* rimandare, lanciare indietro, di nuovo [con la fionda ec.].

Zurückschnellen, *v. n.* (von Federn), scattare.

Zurückschrecken, *v. n.* dare, farsi indietro dallo spavento, rinculare di terrore.

It. *v. a.* atterrire uno.

§. *Fig.* der hohe Preis schreckte mich zurück, il caro prezzo mi spaventò, me ne fece passar la voglia

Zurückschreiben, *v. a.* rispondere; riscrivere.

Zurückschreiten, *v. n.* andare indietro, far dei passi indietro; retrocedere, retrogradare.

It. *Fig.* (in Kenntnissen), andar retrogradando.

Zurückschwimmen, *v. n.* tornare, ritornare a nuoto.

Zurücksegeln, *v. n.* far vela per ritornarsene.

Zurücksehen, *v. n.* guardare indietro.

§. *Fig.* auf sein vergangenes Leben zurücksehen, dare un' occhiata alla vita passata.

Zurückſehnen, *v. n.* [ſich], bramare di ritornare, non veder l'ora di tornare indietro.

Zurückſein, *v. n.* essere addietro, poco avanzato.

§. *Fig.* im Wachsthum zurückſein, esser cresciuto poco, esser piccolo per la sua età. §. in Kenntniſſen, in einer Kunſt zurückſein, essere indietro in conoscenze, in un' arte.

2) *Per* zurückgekehrt ſein, essere di ritorno, ritornato.

Zurückſenden, *v. a.* rimandare, rinviare, spedire indietro.

Zurückſetzen, *v. a.* mettere, porre, riporre a parte, da banda, da canto, indietro. §. einen Stuhl zurückſetzen, tirare indietro una sedia. §. eine Mauer zurückſetzen, arretrare un muro. §. Waaren zurückſetzen, scegliere mercanzie e metterle a parte. §. das Datum eines Briefes zurückſetzen, antidatare una lettera, mettervi una data anteriore.

§. *Fig.* Einen zurückſetzen, trasandare una persona, metterla in non cale, non istimarla secondo il merito, non renderle il debito onore. §. er fühlte ſich, hielt ſich dadurch zurückgeſetzt, egli si sentì, si tenne per esser posto in non cale, come non gli fosse fatto il debito onore.

2) *v. n.* (über einen Graben u. ſ. w.), risaltare [il fosso ec.].

Zurückſetzend, *part. att. Fig.* eine zurückſetzende Behandlung, un trattamento non curante, di disprezzo; it. nel risaltare [il fosso ec.].

Zurückſetzung, *f.* il mettere indietro, da banda.

It. *Fig.* trasandamento, trascuramento, disprezzo, il porre in non cale; non curanza. §. ſolche Zurückſetzung mußte mich kränken, tale non curanza, il pormi così in non cale doveva mortificarmi.

Zurückſinken, *v. n.* cadere indietro venendo meno, cadendo in deliquio.

§. *Fig.* in ein Laſter zurückſinken, ricadere in un vizio.

Zurückſollen, *v. n.* dover ritornare.

Zurückſpiegeln, *v. a. vedi* abſpiegeln.

Zurückſprengen, *v. a.* far rinculare; it. far dare, saltare indietro.

2) *v. n.* (zu Pferde), ritornare a briglia sciolta, a tutta briglia.

Zurückſpringen, *v. n.* saltare indietro; rinculare con un salto; it. ritornare a salti. §. vor Etwas zurückſpringen, farsi indietro, fare un salto indietro [vedendo q. c.]. §. über einen Graben zurückſpringen, risaltare un fosso.

2) *Per* zurückprallen, *vedi*.

Zurückſprung, *m. vedi* Rückſprung.

Zurückſtehen, *v. n.* stare indietro, rimanere indietro.

It. *Fig.* venir trascurato, esser negletto. §. zurückſtehen müſſen (an Kenntniſſen, Vermögen), dover cedere, rimanere indietro.

Zurückſtellen, *v. a.* mettere, porre indietro. It. mettere a parte, da banda. §. den Uhrzeiger, die Uhr zurückſtellen, um eine Stunde zurückſtellen, ritardare l'orologio, ritardarlo d'un' ora. §. Waaren zurückſtellen, mettere a parte, da banda mercanzie.

Zurückſtoßen, *v. a.* §. *Fig.* Einen ins Verderben zurückſtoßen, immergere uno di nuovo nella miseria ec.

2) Einen zurückſtoßen, repulsare, rispingere uno.

§. *Fig.* ripulsare, ributtare uno. §. ſein Betragen ſtößt Jeden zurück, il suo modo d'operare disgusta ognuno.

Zurückſtoßend, *part. att.* rispingente; repulsivo. §. die zurückſtoßende Kraft, la forza repulsiva.

§. *Fig.* ein zurückſtoßendes Aeußere, Geſicht, zurückſtoßende Manieren, un esteriore disgustevole, una fisionomia, un volto disavvenente, modi spiacevoli, fecciosi.

Zurückſtoßung, *f.* rispingimento, rispinta.

It. *T. fis.* repulsione.

Zurückſtrahlen, *v. n.* riflettere, esser riflesso.

2) *v. a.* rifrangere.

Zurückſtrahlung, *f.* ripercussione, riflessione de' raggi.

Zurückſtreichen, *v. a.* [die Haare], stirare, rimuovere [i capelli dal fronte]; ripiegarli. §. die Haare des Tuches zurückſtreichen, alzare il pelo al panno [strisciandolo contra pelo].

Zurückſtreifen, *v. a.* [die Aermel], rimboccare le maniche. It. sbracciarsi.

Zurückſtrömen, *v. n.* rifluire.

It. *Fig.* (von Menſchen), ritornare in folla.

Zurückſtürzen, *v. n.* cader precipitando indietro; it. ritornar precipitosamente.

It. *v. a.* far cadere precipitosamente.

Zurückſtaumeln, *v. n.* rinculare barcollando, barcollare indietro; it. rinculare tutto abigottito.

Zurückthun, *v. a.* mettere da banda, a parte.

Zurücktragen, *v. a.* riportare, portare indietro.

Zurücktreiben, *v. a.* rispingere, ricacciare. §. das Vieh zurücktreiben, ricondurre il bestiame [all' ovile]. §. den Feind zurücktreiben, rispingere, cacciare il nemico.

§. *T. de' Med.* die Säfte zurücktreiben, rimandare indietro gli umori.

Zurücktreibend, *part. att.* rispingente.

It. *T. de' Med.* ein zurücktreibendes Mittel, rimedio ripercussivo.

Zurücktreibung, *f.* rispingimento, ricacciamento.

§. *T. de' Med.* ripercussione [degli umori].

Zurücktreten, *v. n.* farsi indietro, far passi indietro, trarsi indietro, rinculare. §. (vom Waſſer), rifluire; tornare indietro. §. der Strom iſt in ſeine Ufer zurückgetreten, il torrente è rientrato nel suo letto, fra le sue sponde.

§. *Fig.* rinculare, dare indietro, ritirarsi, disimpegnarsi, disdirsi. §. er iſt zu weit gegangen, er hat es feierlich verſprochen, er kann nicht mehr zurücktreten, egli è andato troppo oltre, l'ha promesso solennemente, non può ritirarsi, ritrattarsi.

§. *T. de' Med.* (von Krankheiten, Ausſchlägen), andare indietro, rientrare. §. die Gicht iſt zurückgetreten, la gotta è rimontata, rientrata. §. den Schweiß nicht zurücktreten laſſen, non lasciar rientrare il sudore.

2) far passi indietro, dare indietro, farsi indietro, ritirarsi; rinculare, raculare. §. er trat einige Schritte zurück, egli fece alcuni passi indietro.

Zurücktretung, *f.* il rinculare. §. (des Waſſers), riflusso. §. (von Krankheiten u. ſ. w.), il rientrare; palindromia.

Zurückverlangen, *v. a. vedi* zurückfordern.

Zurückwälzen, *v. a.* rotolare, voltolare indietro.

Zurückwandern, *v. n.* tornare, ritornare [a piedi].

Zurückweichen, *v. n.* retrocedere, rinculare, ritirarsi, arretrarsi, farsi indietro.

Zurückweichung, *f.* retrocedimento, rinculata.

Zurückweiſen, *v. a.* [Einem den Weg], insegnare, indicare la strada ad uno che torna indietro, che se ne ritorna. §. den Leſer auf ein Capitel, auf eine Anmerkung zurückweiſen, rimandare il lettore, fargli un rimando ad un capitolo, ad una osservazione.

2) *Per* abweiſen, rimandare, mandare indietro, mandare in pace.

Zurückweiſung, *f.* (in einem Buche), il rimandare.

2) *Per* Abweiſung, *vedi*.

Zurückwenden, *v. a.* voltare indietro, rivoltare. §. ſich zurückwenden, voltarsi indietro.

Zurückwerfen, *v. a.* gettare, mandare indietro, it. rimandare, rigettare nello stesso luogo. §. die Lichtſtrahlen zurückwerfen, riflettere, ripercuotere, riverberare i raggi. §. den Kopf zurückwerfen, stendere il collo, piegare indietro il capo.

Zurückwerfung, *f.* il gettare indietro. §. (des Lichtes), riflessione, ripercussione, riverberazione, riverbero.

Zurückwirken, *v. n.* reagire.

Zurückwirkend, *part.* reattivo, retroattivo, reagente. §. die zurückwirkende Kraft, forza, virtù reaggente, effetto reattivo.

Zurückwirkung, *f.* reazione, retroazione.

Zurückwollen, *v. n.* voler tornare, ritornare.

Zurückwünſchen, *v. a.* [Einen, Etwas], desiderare, bramare il ritorno di q. c., che rivenga q. c. §. ſich zurückwünſchen, bramare, desiderare di ritornare in un luogo.

Zurückzahlen, *v. a.* pagare, rendere; rimborsare.

Zurückzahlung, *f.* pagamento, rimborso.

Zurückzerren, *v. a.* ritrarre indietro, ritirare con forza.

Zurückziehen, *v. a.* tirare indietro, trarre addietro, ritirare; arretrare; it. scostare, fare indietro. §. Einen am Arme zurückziehen, trarre indietro pel braccio chicchessia. §. den Fuß zurückziehen, tirare indietro, ritirare il piede. §. den Kopf vom Feuer zurückziehen, trarre indietro la pentola [dal fuoco].

§. *Fig.* ſeine Hand von Einem zurückziehen, trarre indietro la sua benigna mano; non voler più assistere, favorire uno.

2) *v. n.* ritirarsi, farsi indietro. §. das Regiment zog in seine Garnison zurück, questo reggimento rientrò nella, andò a riprendere la sua guarnigione. §. in seine alte Wohnung zurückziehen, riprendere la, riandare a stare nella [sua] casa di prima. §. sich zurückziehen [von Truppen], ritirarsi, ritirarsi. It. sich von der Welt zurückziehen, ritirarsi dal mondo, abbandonarlo. §. sich von einem Geschäfte, einer Unternehmung zurückziehen, ritirarsi, trarsi da un negozio, da un' impresa; dispacciarsene.

Zurückziehung, *f.* il tirare indietro, retrotrazione, ritrazione.

Zurückzug, *m.* übl. Rückzug. *vedi.*

Zurückzwängen, *v. a.* costringere di farsi indietro.

Zurückzwingen, *v. a.* forzare di ritornare, di farsi indietro.

Zuruf, *m.* chiamata; it. acclamazione, applauso. It. unter dem Zuruf des Volkes, fra le acclamazioni del popolo.

Zurufen, *v. n.* [Einem], gridare; it. chiamare chicchessia. §. Einem freudig zurufen, esclamare, fare acclamazioni nel vedere, nell' accogliere alcuno.

2) continuare a chiamare.

3) *v. a.* Einem Etwas zurufen, dare una voce ad uno. §. Einem Beifall zurufen, applaudire alcuno, fargli applauso.

Zurufend, *part.* che chiama; it. acclamante, che acclama.

Zurufung, *f. vedi* Zuruf.

Zurunden, } *v. a.* ritondare, fare
Zurunden, } tondo; rendere ben tornito.

Zurüsten, *v. a.* apparecchiare, allestire, apprestare, approntare, preparare. §. ein Schiff zurüsten, attrezzare, allestire, corredare, armare una nave. §. sich zurüsten, apparecchiarsi, approntarsi. §. Alles zum Kriege zurüsten, far tutte le preparazioni di guerra.

Zurüstung, *f.* apparecchio, apparato; attrezzamento; preparamento.

Zusage, *f.* (auf einen Vorschlag, eine Einladung), l'accettazione, l'accettamento, l'accettare.

2) *Per* Versprechen, promessa, parola, impegno.

Zusagen, *v. a.* Einem Etwas auf den Kopf zusagen, dire, sostenere q. c. apertamente in faccia a chicchessia.

2) *Per* anstehen, attalentare, andare a genio, garbeggiare, quadrare, piacere, convenire. §. dies sagt mir nicht zu, questo non mi quadra bene, non mi va a genio, non mi piace, non mi conviene.

3) Einem Etwas zusagen, promettere q. c. ad uno; impegnarsi.

4) *v. n.* [bei einer Einladung], accettare; it. promettere di venire.

Zusagung, *f. vedi* Zusage.

Zusammen, *avv.* insieme, unitamente, in compagnia; l'uno coll' altro, congiuntamente.

Zusammenarbeiten, *v. a.* congiungere, commettere, congegnare, unire. §. *Fig.* Einen zusammenarbeiten, maltrattare, travagliare, malmenare, conciar male alcuno.

Zusammenbacken, *v. n.* appiccarsi, insollarsi [l'uno all' altro].

2) *v. a.* congiungere col cuocere.

Zusammenballen, *v. a.* aggomitolare; appallottolare.

Zusammenbeben, *v. n.* (vor Schreck), *vedi* zusammenfahren.

Zusammenbeißen, *v. a.* [die Zähne], stringere, serrare i denti.

2) Etwas zusammenbeißen, stringere, serrare, tritare, rompere q. c. co' denti.

Zusammenbekommen, *v. a.* [poter] riunire, mettere insieme.

Zusammenberufen, *v. a.* convocare.

Zusammenberufung, *f.* convocazione.

Zusammenbetteln, *v. a.* [eine Summe], raccogliere, ammassare, accumulare accattando, mendicando.

Zusammenbiegen, *v. a.* giungere, congiungere in piegando. §. sich zusammenbiegen, piegarsi, andarsi piegando.

Zusammenbinden, *v. a.* legare [insieme], stringere, collegare. §. (in Bündel), affardellare. §. (in Garben), accovonare. §. Einem Hände und Füße zusammenbinden, legare ad uno le mani e i piedi.

Zusammenbitten, *v. a.* [eine Gesellschaft], invitare, convitare più persone, una brigata di persone. §. er bat alle seine Freunde zusammen, egli convitò tutti [insieme] i suoi amici.

Zusammenblasen, *v. a.* [die Truppen], suonare a raccolta.

2) zwei Stücke Glas zusammenblasen, congiungere due pezzi di vetro [soffiando] con la canna.

Zusammenbleiben, *v. n.* restare, rimanere unito, adunato.

Zusammenborgen, *v. a.* andar cercando in prestito quantità di cose insieme.

Zusammenbrechen, *v. n.* rompersi, fracassarsi. §. die Brücke brach unter ihnen zusammen, il ponte fracassò sotto di loro. §. kraftlos brach er zusammen, spossato, le ginocchia gli vennero meno, e cadde.

2) *Per* zusammenhalten, *vedi.*

Zusammenbrennen, *v. a.* ridurre in cenere, incenerire.

Zusammenbringen, *v. a.* mettere insieme, accozzare, raccogliere, adunare, rivenire; ammassare. §. ich konnte nicht so viel Geld zusammenbringen, non potei mettere insieme, ammassare tanto danaro.

Zusammendrängen, *v. a.* stringere insieme; restringere.

Zusammendrehen, *v. a.* [Faden], torcere, unire torcendo. §. ein Tuch zusammendrehen, torcere un fazzoletto. §. Taue, Stricke zusammendrehen, torcere canapi, funi.

Zusammendruck, *m.* compressione, stringimento, ristringimento, stretura.

Zusammendrucken, *v. a.* [in einen Band], stampare in un volume, fare un sol volume.

Zusammendrücken, *v. a.* comprimere; serrare, ristringere.

Zusammendrückend, *part. att.* comprimente, compressore.

Zusammendrückung, *f.* compressione.

Zusammeneilen, *v. n.* adunarsi in fretta.

Zusammenfahren, *v. n.* [vor Schreck], rimescolarsi, riscuotersi dallo spavento. §. im Schlafe zusammenfahren, riscuotersi dal sonno all' improvviso, destarsi con subitaneo terrore.

2) (vom Leder, in der Hitze) ristringersi. It. (von der Milch), rapprendersi, rappigliarsi, coagularsi.

3) *v. n.* (im Wagen), andare insieme, in compagnia.

4) die Wagen, Schiffe fuhren zusammen, le carrozze, i vascelli si scontrarono, s'urtarono insieme.

5) *v. a.* Steine, Holz u. s. w. zusammenfahren, condurre, trasportare, ammassare pietre, legna ec.

Zusammenfallen, *v. n.* (von Gebäuden), rovinare, cadere in rovina, disfarsi. §. das Faß ist zusammengefallen, questa botte s'è sfasciata.

2) er ist seit seiner Krankheit recht zusammengefallen, dalla sua malattia in poi è molto estenuato, è tutto smunto, è macilente.

3) (von Begebenheiten), coincidere. §. (von Lichtstrahlen, Linien), coincidere, ragunarsi.

Zusammenfalten, *v. a.* piegare. It. *vedi* falten.

Zusammenfassen, *v. a.* prendere, stringere nel pugno. §. *Fig.* das Gesagte in wenig Worten, kurz zusammenfassen, rendere in poche succinte parole il già detto; it. alle corte. §. seine Gedanken zusammenfassen, raccogliere i suoi pensieri, raccogliersi, raccorsi in se stesso.

Zusammenfassung, *f.* ricapitolazione, epilogamento, epilogazione.

Zusammenfegen, *v. a.* raunare, raccogliere, mettere insieme colla scopa.

Zusammenfesseln, *v. a.* inceppare, mettere insieme in ceppi.

Zusammenfinden, *v. a.* trovare insieme. §. sich zusammenfinden, trovarsi insieme.

Zusammenflicken, *v. a.* rappezzare, rattoppare; unire rappezzando.

Zusammenfliegen, *v. n.* adunarsi volando; it. volare insieme.

Zusammenfließen, *v. n.* (von Quellen, Flüssen), unirsi, congiungersi, mettere capo. §. (von Farben), confondersi.

2) concorrere.

Zusammenfließend, *part.* confluente, concorrente insieme.

§. *T. de' Med.* zusammenfließende Pocken, Blattern, vajuoli confluenti, abbondanti.

Zusammenfluß, *m.* confluenza, confluente; concorrenza, concorso. §. diese Stadt liegt am Zusammenfluß beider Ströme, questa città è alla confluenza de' due torrenti

§. *Fig.* ein Zusammenfluß von Menschen, Waaren, concorso di gente, affluenza, abbondanza di merci. It. (von Unflath; von Gesindel), colluvie.

Zusammenfodern, *v. a. vedi* zusammenberufen.

Zusammenfoderung, *f. vedi* Zusammenberufung.

Zusammenfrieren, *v. n.* conge-

larsi; gelare insieme; it. restringersi dal freddo.

Zuſammenfrierung, *f.* congelamento, congelazione.

Zuſammenfügen, *v. a.* (Bretter u. dgl.), congegnare, commettere, congiungere, unire, combaciare, connettere. It. (Röhren), imboccare. §. das Zimmerholz zuſammenfügen, connettere l'armadura. §. ſich zuſammenfügen, congiugnersi, unirsi. §. (Worte), costruire.

Zuſammenfügung, *f.* congegnamento, commettitura, combaciamento, congiunzione, unione. §. (des Zimmerholzes u. ſ. w.), commettitura, commessura, il connettere. §. (der Knochen), inserzione, articolazione, incastro, sinfisi. §. (der Wörter), costruzione; sintassi.

Zuſammenführen, *v. a.* [Perſonen, Thiere], raunare, adunare.

2) *Per* zuſammenfahren, raccogliere, mettere insieme, condurre, apportare [in carro, in nave].

Zuſammengatten, *v. a.* appajare, accoppiare.

Zuſammengeben, *v. a.* unire, congiungere. §. Verlobte zuſammengeben, congiungere in matrimonio. §. ſich zuſammengeben, ricongiungersi, it. chiudersi.

Zuſammengehen, *v. n.* andare insieme; it. unirsi; it. ristringersi.

Zuſammengehören, *v. n.* appartenere insieme. §. dieſe Schuhe, Strümpfe gehören nicht zuſammen, questa scarpa, calza non appartiene insieme, non è la compagna [di quest' altra]

Zuſammengerafft, *part.* collettizio, accogliticcio. §. zuſammengerafftes Volk, gente accogliticcia.

Zuſammengerathen, *v. n.* [mit Einem], venire a parole, entrare in disputa con alcuno.

Zuſammengerollt, *part.* avvolto, ravvolto.

Zuſammengeſellen, *v. a. vedi* geſellen, beigeſellen.

Zuſammengeſetzt, *part.* composto; it. complicato.

Zuſammengeſetztheit, *f.* l'essere composto, complicato.

Zuſammengießen, *v. a.* [zwei, mehrere Flüſſigkeiten], confondere, mescolare, mischiare.

Zuſammengrenzen, *v. n.* confinare, essere confinante, contiguo.

Zuſammengrenzend, *part.* confinante, contiguo.

Zuſammenhaben, *v. a.* avere insieme, riunito. §. ich habe noch nicht alles Nöthige zuſammen, non ho ancora il tutto [unito] insieme.

Zuſammenhäkeln, **Zuſammenhaken**, **Zuſammenhäkeln**, *v. a.* appiccare, attaccare, unire, congiungere con uncini, uncinetti.

Zuſammenhalt, *m.* consistenza; coesione. §. der elaſtiſche Zuſammenhalt, la forza elastica, resistenza.

Zuſammenhalten, *v. a.* tenere insieme, tenere unito, congiunto.

2) *Per* vergleichen, riscontrare, collazionare, confrontare. §. das Original und die Copie zuſammenhalten, confrontare la copia con l'originale.

3) *v. n.* (von zuſammengefügten Sachen), tenere; essere bene congiunto. §. dieſe Bretter halten nicht zuſammen, queste assi non tengono, sono mal congegnate.

It. *Fig.* (von Perſonen), operare di concerto, essere d'un partito.

Zuſammenhaltung, *f.* [Vergleichung], riscontro, confronto, collazione.

Zuſammenhämmern, *v. a.* congiungere, commettere, unire a martellate, col martello.

Zuſammenhang, *m.* coerenza, coesione, connessione, unione. §. (in der Rede), connessione, coerenza, concatenazione. §. (der Begriffe), connessione. §. ohne Zuſammenhang reden, non connettere, non annodare [il discorso]. §. (im Drama), continuità. §. in ſeiner Predigt war kein Zuſammenhang, la sua predica non connetteva [insieme]. §. der Mangel an Zuſammenhang, incoerenza.

Zuſammenhangen, *v. n.* (von Körpern), essere coerente, connesso, congiunto, unito; aver coerenza, coesione. §. wie hängt dies zuſammen? come connette, può connetter questo? quale connessione può avere?

§. *Fig.* (von Perſonen), esser vincolati, legati per affezione, amicizia.

Zuſammenhängen, *v. a.* connettere, commettere, concatenare, congiungere, mettere insieme.

2) *v. n. Per* zuſammenhangen, *vedi.*

Zuſammenhangend, **Zuſammenhängend**, *part.* coerente, connesso, congiunto, che ha coerenza. §. eine zuſammenhängende Rede, Geſchichte, un discorso, una storia ben connessa, che ben connette insieme.

Zuſammenhangend, **Zuſammenhängend**, *avv.* coerentemente, in coerenza. §. zuſammenhängend reden, erzählen, favellare, raccontare in coerenza.

Zuſammenhauen, *v. a.* [allerlei Fleiſch], sminuzzare più sorte di carne insieme. §. die Reiterei hieb das Fußvolk zuſammen, la cavalleria tagliò a pezzi, fece un macello dell' infanteria. §. Einen zuſammenhauen, tagliare uno a pezzi, far polpette, braciuole di alcuno.

Zuſammenhäufen, *v. a.* ammassare, accumulare. §. Beweiſe zuſammenhäufen, conglobare argomenti.

Zuſammenhäufung, *f.* ammassamento, accumulamento, accumulazione. §. (von Beweiſen), conglobazione.

Zuſammenheften, *v. a.* imbastire; unire, congiungere con punti di cucito; ricucire, cucire. §. (ein Buch), legare alla rustica un libro.

Zuſammenheilen, *v. n.* consolidarsi, rammarginarsi.

2) *v. a.* consolidare, rammarginare, saldare [le ferite, le piaghe].

Zuſammenheilend, *part. att.* consolidante, consolidativo.

Zuſammenheilung, *f.* consolidamento, consolidazione, rammarginamento.

Zuſammenhetzen, *v. a.* [das Wild], aizzare, attizzare i cani contra [il selvaggiume].

§. *Fig.* [Perſonen], incitare, adizzare, provocare, irritare; it. stuzzicare.

Zuſammenjochen, *v. a.* aggiogare [un pajo di buoi].

Zuſammenkarren, *v. a.* radunare col carruccio.

Zuſammenkauern, *v. n.* [ſich], accoccolarsi, accosciarsi.

Zuſammenkaufen, *v. a. vedi* aufkaufen.

Zuſammenkehren, *v. a. vedi* zuſammenfegen.

Zuſammenkeilen, *v. a.* commettere, unire, congegnare con zeppe, biette.

Zuſammenketteln, *v. a.* unire con catenelle.

Zuſammenketten, *v. a.* concatenare, legare, unire con catene.

It. *Fig.* concatenare, unire insieme.

Zuſammenkettung, *f.* concatenazione.

Zuſammenkitten, *v. a.* immastriciare, cementare, lotare.

Zuſammenklang, *m.* consonanza, armonia, omofonia.

Zuſammenklappen, *v. n.* chiudersi.

2) *v. a.* chiudere.

Zuſammenklatſchen, *v. n.* chiudersi scoppiettando.

2) *v. a.* ragunar [persone] battendo le mani.

Zuſammenklauben, *v. a.* raccorre a spilluzzico.

Zuſammenkleben, *v. n.* appiccarsi, incollarsi.

2) *v. a.* appiccare, incollare, collare.

Zuſammenkleiſtern, *v. a.* collare, unire, congiungere con colla, appiastricciare.

Zuſammenklemmen, *v. a.* stringere insieme.

Zuſammenklingeln, *v. a.* andare adunando, chiamando a suon di campanello.

Zuſammenklingen, *v. n.* accordare, aver consonanza.

Zuſammenklopfen, *v. a.* unire battendo, percuotendo; it. ragunare picchiando. It. rompere a forza di battere.

Zuſammenknüpfen, *v. a.* annodare, aggroppare; stringere, attaccare insieme con nodo.

Zuſammenkommen, *v. n.* [von Vielen], adunarsi, raunarsi, trovarsi insieme. §. wenn der Mond mit der Erde zuſammenkommt, quando la luna sta, viene in congiunzione con la terra.

§. *Fig.* es kommen hier viele Umſtände zuſammen, die.... qui concorrono, si combinano, si riuniscono più circostanze, che....

Zuſammenkriechen, *v. n. vedi* zuſammenſchrumpfen.

Zuſammenkrümmen, *v. a.* curvare. §. ſich zuſammenkrümmen, arroncigliarsi, raggricchiarsi, aggrovigliarsi; it. (vor Schmerzen), scontorcersi.

Zuſammenkugeln, *v. a.* [ſich], rannicchiarsi, raggomitolarsi.

Zuſammenkunft, *f.* [Mehrerer], adunanza, raunanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento. §. eine heimliche Zuſammenkunft [*p. e.* zweier Liebenden], convegno, appuntamento segreto. It. [von mehreren Perſonen], conventicolo, conciliabolo. §. eine Zuſammenkunft verabreden, darsi il convegno, l'appuntamento. §. (der Geſandten an einem Orte), congresso. §. die Stunde der Zuſammenkunft, l'ora del convegno.

§. *Fig.* (zweier Feste), concorrenza. §. (zweier Planeten), congiunzione. §. (zweier Schoßlauter), collisione; iato.

Zuſammenkunftsort, *m.* luogo del convegno.

Zuſammenkuppeln, *v. a.* (Hunde), accoppiare, attaccare al guinzaglio. It. (Pferde), accodare. It. (Personen), congiungere due persone con ruffianesimo.

Zuſammenkuppelung, *f.* (der Hunde, Pferde), l'accoppiare, l'accodare. §. (von Personen), ruffianesimo.

Zuſammenlaſſen, *v. a.* lasciar insieme; it. lasciare stare insieme, permettere che stiano insieme.

It. (Thiere), ammettere.

Zuſammenlauf, *m.* concorso, concorrimento. §. (zweier Linien), convergenza.

Zuſammenlaufen, *v. n.* (von Personen), concorrere, fare calca. §. (vom Waſſer, von Flüſſen), congiungersi, concorrere in un medesimo luogo. §. in einen Punkt zuſammenlaufen, incontrarsi nel medesimo punto; concentrarsi. §. (von Strahlen, Linien), convergere. §. (von der Milch), rapprendersi, rappigliarsi, coagularsi. §. (von Zeuchen, dem Leder), raggrinzarsi, raggricchiarsi, ristringersi.

Zuſammenlaufend, *part.* [von Strahlen, Linien], convergente.

Zuſammenläuten, *v. n.* suonare a doppio.

2) *v. a.* die Gemeinde zuſammenläuten, adunare il comune a suono di campana.

Zuſammenleben, *v. n.* vivere, stare insieme, convivere.

Zuſammenlegen, *v. a.* mettere insieme. §. Papier, Zeuch, piegare carte, stoffe. §. ein Taſchenmeſſer zuſammenlegen, chiudere un coltello da tasca.

2) Geld zuſammenlegen, contribuire cadauno la sua rata, mettere, dare ognuno la sua parte, un tanto. §. wenn wir Alle zuſammenlegen, wird die Summe herauskommen, se cadauno [di noi] dà un tanto, si metterà insieme la somma.

Zuſammenlegung, *f.* il mettere insieme. §. (des Papiers, Zeuches), il piegare.

Zuſammenleimen, *v. a.* collare, incollare, unire con colla.

Zuſammenleimung, *f.* incollamento.

Zuſammenleiten, *v. a.* [Bäche, Kanäle], congiungere, unire insieme.

Zuſammenleſen, *v. a.* [etwas Zerſtreutes], raccogliere, raccorre, mettere insieme.

Zuſammenlöthen, *v. a.* saldare; unire, congiungere con saldatura.

Zuſammenmachen, *v. a.* mettere insieme, unire, congiungere, commettere; piegare.

Zuſammennageln, *v. a.* unire con chiodi; inchiodare.

Zuſammennähen, *v. a.* cucire [insieme], unire con punti di cucito. §. wieder zuſammennähen, ricucire.

Zuſammennehmen, *v. a.* prendere, mettere insieme, raccogliere. §. die vier Zipfel des Tuches u. dgl. zuſammennehmen, prendere i quattro canti del panno e simili. §. den Mantel zuſammennehmen, alzare, tirar su il mantello.

§. *Fig.* wenn man alle Umſtände zuſammennimmt, ſo .... se si riavvicinano, raccolgono tutte le circostanze .... §. ſeine Gedanken zuſammennehmen, raccogliersi; it. prender la cosa a scesa di testa; attendervi daddovero. §. ſeine Kräfte zuſammennehmen, raccogliere le sue forze, fare ogni sforzo; mettersi ogni studio per riuscirvi.

§. *T. de' Cavall.* ein Pferd zuſammennehmen, stringere, maneggiar ben bene un cavallo.

§. *Fig.* ſich zuſammennehmen, stringersi seco, sbracciarsi, ingegnarsi, pigliarla per iscesa di testa, fare ogni sforzo, attendere daddovero.

Zuſammennieten, *v. a.* ribadire [insieme].

Zuſammennöthigen, *v. a.* *vedi* zuſammenbitten.

Zuſammenordnen, *v. a.* ordinare, disporre insieme; coordinare.

Zuſammenordnung, *f.* coordinazione.

Zuſammenpaaren, *v. a.* appajare, accoppiare.

Zuſammenpacken, *v. a.* impaccare, imballare, affardellare.

Zuſammenpaſſen, *v. n.* accordarsi, quadrare; convenire insieme. §. ihre Gemüther, ſie paſſen zuſammen, i loro animi, eglino hanno una mutua inclinazione, simpatizzano insieme.

2) *v. a.* omodare, aggiustare insieme.

Zuſammenpfeifen, *v. a.* fischiare insieme.

§. *v. n.* andare adunando in fischiare.

Zuſammenpichen, *v. a.* riunire con pece, congiungere.

Zuſammenplündern, *v. a.* andare ammassando col dare il sacco; saccheggiare insieme.

Zuſammenpreſſen, *v. a.* comprimere; stringere, serrare; stivare insieme. §. die Luft zuſammenpreſſen, comprimere l'aria. §. die Lippen zuſammenpreſſen, stringere, mordersi le labbra.

Zuſammenpreſſung, *f.* compressione, stringimento, ristringimento.

Zuſammenprügeln, *v. a.* adunare a forza di bastonate.

2) Einen zuſammenprügeln, bastonare uno di santa ragione, dargli un carico di legnate.

Zuſammenquetſchen, *v. a.* ammaccare, acciaccare insieme.

Zuſammenraffen, *v. a.* rammassare, raccorre all' infretta. §. ſich zuſammenraffen, raccogliersi; raccoglier le sue forze.

Zuſammenrechen, *v. a.* [Laub, Heu u. dgl.], adunare col rastrello.

Zuſammenrechnen, *v. a.* sommare; tirare, fare la somma. It. supputare, fare i conti, la ragione, calcolare.

2) mit Einem, *vedi* abrechnen. §. wenn man Alles zuſammenrechnet, al fin del conto, ogni cosa ben contrappesata, alla fin delle fini.

Zuſammenrechnung, *f.* il sommare; it. conto, supputazione.

Zuſammenreimen, *v. a.* [reimen], far rimare.

§. *Fig. Fam.* das kann ich nicht zuſammenreimen, io per me non so spiegarmi questa cosa, non la capisco, non saprei accordarla, conciliarla.

It. *vedi* reimen.

Zuſammenrennen, *v. n.* accorrere, adunarsi in fretta e furia.

Zuſammenrollen, *v. a.* avvoltolare, avvolgere, ravvolgere. §. Papier zuſammenrollen, accartocciare, aggrovigliar carta. §. ſich zuſammenrollen, accartocciarsi, aggrovigliarsi. §. ſich ſchneckenförmig zuſammenrollen, acconcigliarsi, aggrovigliarsi come una lumaca.

Zuſammenrollen, *n.* avvolgimento, ravvolgimento.

Zuſammenrotten, *v. a.* far raunata di gente per sollevarla, per indurla a ribellione, a tumulto. §. ſich zuſammenrotten, andarsi attruppando; adunarsi sediziosamente, tumultuariamente. It. congiurare, andar facendo congiure, fazioni.

Zuſammenrottung, *f.* l'attruppamento; raunata tumultuaria, sediziosa. It. congiura, fazione.

Zuſammenrücken, *v. a.* (Stühle, Tiſche u. ſ. w.), accostare insieme.

2) *v. n.* stringersi, serrarsi insieme. §. rücket zuſammen, damit ich Platz zum Sitzen finde, stringetevi un po' più perchè io abbia luogo da sedere.

Zuſammenrufen, *v. a.* convocare; adunare, radunare. §. die Soldaten zuſammenrufen, richiamare i soldati.

Zuſammenrufung, *f.* convocazione.

Zuſammenrühren, *v. a.* rimestare, rimescolare.

Zuſammenſammeln, *v. a.* *vedi* ſammeln.

Zuſammenſchaben, *v. a.* *vedi* zuſammenſcharren.

Zuſammenſchaffen, *v. a.* *vedi* herbeiſchaffen. It. (Steine, Materialien), trasportare, accumulare, mettere insieme.

Zuſammenſcharren, *v. a.* adunare in raschiando, col raschiare.

§. *Fig.* Geld, Reichthümer zuſammenſcharren, accumulare, andare accumulando danari, ricchezze.

Zuſammenſchaudern, *v. n.* riscuotersi, rimescolarsi dall' onore, dallo spavento.

Zuſammenſchaufeln, *v. a.* ragunare con la pala.

Zuſammenſchellen, *v. a.* convocare, adunare a suon di campanello.

Zuſammenſchichten, *v. a.* ammucchiare, abbicare

Zuſammenſchicken, *v. a.* mandare, spedire insieme.

2) ſich zuſammenſchicken, star bene insieme; accordarsi, andare, essere d'accordo. §. das ſchickt ſich nicht zuſammen, questo si accorda male, discorda, fa brutta vista.

Zuſammenſchieben, *v. a.* avvicinare insieme spingendo.

2) die Kegel zuſammenſchieben, abbattere i birilli.

Zuſammenſchießen, *v. a.* [ein Gebäude], demolire, atterrare, disfare, rovinare con cannonate. §. das Regiment wurde zuſammengeſchoſſen, il reggimento fu distrutto [con una grandine d'archibugiate, a cannonate]. §. er iſt ganz zuſammengeſchoſſen, è tutto storpio [dalle ferite d'armi da fuoco].

2) Geld zuſammenſchießen, mettere insieme una somma di danari, it. *vedi* zuſammenlegen.

§. *T. degli Stamp.* eine Form zuſammenſchießen, ordinare, disporre la forma.

3) *v. n.* urtarsi aspramente; it. ragunarsi a precipizio, impetuosamente.

Zuſammenſchlagen, *v. a.* (ein Bett, einen Schrank, ein Geſtell u. ſ. w.), connettere, mettere insieme, metter su. §. die Erde zuſammenſchlagen, battere, mazzerangare, assodare la terra. §. ein Tuch zuſammenſchlagen, piegare un fazzoletto. §. die Druckbogen zuſammenſchlagen, ordinare i fogli stampati. §. ein Kleid zuſammenſchlagen, imbastire, cucire un abito. §. die Hände zuſammenſchlagen, battere le mani. §. Güter zuſammenſchlagen, unire, riunire, incorporare poderi, tenute.

2) adunare a bastonate, a forza di menar le mani, di battere.

3) Einen zuſammenſchlagen, battere uno come va, suonare a doppio; dargli un carico di legnate. §. ein Faß, einen Kaſten zuſammenſchlagen, fracassare, spezzare, disfare una botte, una cassa.

4) *v. n.* mit den Glocken zuſammenſchlagen, suonare a distesa. §. die Wellen ſchlugen über ihn zuſammen, le onde gli passarono sopra, lo coprirono.

§. *Fig.* alles Unglück ſchlägt über mir zuſammen, una disgrazia corre dietro, segue l'altra; mi viene un infortunio dietro l'altro.

Zuſammenſchleppen, *v. a.* strascinare una cosa sopra l'altra; ammassare insieme.

Zuſammenſchließen, *v. a.* chiudere, serrare insieme. §. Verbrecher zuſammenſchließen, legare insieme, concatenare malfattori. §. Einen krumm zuſammenſchließen, mettere uno ne' ferri, ne' ceppi.

Zuſammenſchlingen, *v. a.* allacciare insieme; giungere con lacci.

Zuſammenſchmelzen, *v. a.* unire liquefacendo, struggendo. §. Silber und Kupfer, Zinn und Blei zuſammenſchmelzen, unire insieme argento e rame, stagno e piombo, liquefacendoli.

2) *v. n.* fondere insieme.

§. *Fig.* das Heer war ſehr zuſammengeſchmolzen, l'esercito era molto menomato, scemato. §. ſein Vermögen iſt zuſammengeſchmolzen, le sue facoltà, i suoi beni son ridotti a poco, son quasi andati in fumo.

Zuſammenſchmieden, *v. a.* (zwei Stücke Eiſen), saldare, batter due pezzi di ferro infocato [per congiungerli]. §. (Verbrecher), legare insieme con ferri saldati, concatenare, incatenare.

Zuſammenſchmiegen, *v. a.* [ſich], accovacciarsi, accoccolarsi.

Zuſammenſchmieren, *v. a. Fig. Fam.* (ein Werk), comporre un libro come la penna getta, in fretta e'n furia.

Zuſammenſchnallen, *v. a.* affibbiare insieme.

Zuſammenſchnüren, *v. a.* allacciare insieme.

It. *vedi* zuſchnüren.

Zuſammenſchrauben, *v. a.* stringere insieme con vite.

Zuſammenſchreiben, *v. a.* scrivere insieme. §. Wörter zuſammenſchreiben, comporre, andar componendo parole. §. er hat ziemlich viel zuſammengeſchrieben, ha scritto molte cose, d'ogni cosa un po'.

Zuſammenſchrumpfen, *v. n.* raggrinzarsi, raggricchiarsi. §. (von den Nerven), rattrapparsi.

Zuſammenſchütten, *v. a.* mettere insieme, mescolare, confondere.

Zuſammenſchweißen, *v. a.* (zwei Stücke Eiſen), *vedi* zuſammenſchmieden. §. zuſammengeſchweißtes Eiſen, ferro conflato.

Zuſammenſchwimmen, *v. n.* nuotare insieme; it. adunarsi a nuoto, in nuotando.

Zuſammenſchwinden, *v. n.* andarsene in fumo; andarsi consumando oltremodo.

Zuſammenſetzen, *v. a.* (Stühle, Tiſche), mettere insieme, connettere. §. ſich zuſammenſetzen (von Perſonen), mettersi a sedere insieme, l'uno accanto all' altro.

2) (Etwas aus einzelnen Stücken), connettere, mettere insieme, congegnare, unire; comporre. §. eine Uhr, eine Maſchine u. dgl. zuſammenſetzen, comporre, connetter su insieme un orologio, una macchina. §. eine Arzenei zuſammenſetzen, comporre una medicina. §. Zahlen zuſammenſetzen, combinare numeri.

Zuſammenſetzung, *f.* (einer Maſchine u. dgl.), assettamento, unione delle parti. §. (einer Arzenei), composizione. §. (der Zahlen, Buchſtaben), combinazione. §. Bronze iſt eine Zuſammenſetzung mehrerer Metalle, il bronzo è una composizione, una mistura di più metalli.

Zuſammenſiegeln, *v. a.* congiungere con la cera lacca; sigillare insieme.

Zuſammenſinken, *v. n.* crollare, cadere in un fascio.

Zuſammenſollen, *v. a.* dover essere insieme.

Zuſammenſpannen, *v. a.* (Pferde und Ochſen), attaccare, aggiogare, accoppiare.

Zuſammenſparen, *v. a.* andare sparmiando, mettendo insieme con isparmj.

Zuſammenſperren, *v. a.* rinchiudere insieme.

Zuſammenſpielen, *v. a.* giuocare insieme, a mezzo.

Zuſammenſtallen, *v. a.* mettere insieme in una stalla.

Zuſammenſtecken, *v. a.* cucire insieme; it. *vedi* nähen.

Zuſammenſtecken, *v. a.* giungere, unire insieme, cacciare, mettere insieme in un luogo. §. die Köpfe zuſammenſtecken, parlare insieme testa per testa; raunarsi a consiglio segreto. §. Etwas mit Nadeln zuſammenſtecken, appuntare, attaccare, congiungere con ispilli. §. beide Verbrecher wurden zuſammengeſteckt, ambe i malfattori furono rinchiusi nella stessa carcere.

Zuſammenſtehen, *v. n.* (zu einer Unternehmung), associarsi per una impresa; it. stare insieme.

Zuſammenſtehlen, *v. a.* andare rubacchiando, accumulando col rubare. §. *Fig.* dies Werk hat er aus den Werken Anderer zuſammengeſtohlen, egli ha composta questa opera con l'andar rubacchiando nelle altrui.

Zuſammenſtellen, *v. a.* (Tiſche, Stühle), avvicinare, porre insieme, mettere q. c. accanto all' altra. §. die Soldaten ſtellen ſich zuſammen, i soldati si schierano, si vanno schierando.

2) Geſetze, Verordnungen zuſammenſtellen, paragonare, confrontare [insieme] leggi, ordini. §. Zeugen zuſammenſtellen, confrontare, mettere a confronto testimonj. §. Perſonen, Begebenheiten, Thaten zuſammenſtellen, paragonare, mettere a confronto persone, eventi, fatti.

Zuſammenſtellung, *f.* approssimamento, avvicinamento. It. confrontazione; comparazione, paragonanza.

Zuſammenſtimmen, *v. n. vedi* übereinſtimmen.

Zuſammenſtimmend, *part. vedi* übereinſtimmend.

Zuſammenſtimmung, *f. vedi* Uebereinſtimmung.

Zuſammenſtoppeln, *v. a.* andar raccogliendo, rispigolando [da ogni parte]. §. *Fig.* ein Werk zuſammenſtoppeln, componicchiare, andar rubacchiando, mettendo insieme cose rubacchiate; fare uno zibaldone. §. ein Gedicht mühſam zuſammenſtoppeln, andar componicchiando a stento una poesia.

Zuſammenſtoppler, *m.* compilatoruzzo; schiecherator di zibaldoni.

Zuſammenſtoppelung, *f.* zibaldone; componicchiamento; compilazione rubacchiata.

Zuſammenſtoß, *m.* collisione, urto.

Zuſammenſtoßen, *v. a.* urtare, dar contro. §. zwei Tiſche zuſammenſtoßen, avvicinare due tavole, tavolini. §. zwei Röhren zuſammenſtoßen, abboccare due tubi, o cannelli.

§. *T. de' Legn.* zwei Bretter zuſammenſtoßen, congiungere, connettere due assi. §. die Gläſer, mit den Gläſern zuſammenſtoßen, far tintinnire i bicchieri, facendo un brindisi. §. die Köpfe, mit den Köpfen zuſammenſtoßen, darsi testate.

§. *T. de' Sart.* zwei Stücke Zeuch zuſammenſtoßen, accoppiare, accompagnare due pezzi di panno.

2) (im Mörſer), pestare insieme.

3) *Per* umſtoßen, rovesciare.

4) *v. n. Per* aufeinanderſtoßen, riscontrarsi, abbattersi. §. beide Heere ſtießen zuſammen, gli eserciti s'unirono, s'incontrarono. §. beide Schiffe ſtießen zuſammen, entrambi i vascelli vennero ad incontrarsi. §. beide Häuſer ſtoßen zuſammen, ambe le case son contigue.

Zuſammenſtrömen, *v. n.* (vom Waſſer), *vedi* Zuſammenfließen.

It. *Fig.* (von Menſchen), concorrere in folla, giungere da ogni lato.

Zuſammenſtücken, *v. a.* rattoppare, rappezzare.

Zuſammenſtürzen, *v. n.* rovinar giù, scoscendere, sprofondarsi, subissarsi; it. ammottare. §. (von Gebäuden), cadere in rovina, rovinare giù, profondare. §. von einer Kugel getroffen, ſtürzte er zuſammen, colpito da una palla giù cadde in un fascio.

2) *v. a.* atterrare, precipitare, buttare a terra.

Zuſammenſuchen, *v. a.* andar cercando, cercare in qua e in là.

Zuſammenthun, *v. a.* mettere insieme, unire, congiungere.

§. *Fam.* ſich zuſammenthun, unirsi insieme d'interesse; far cosa comune insieme. §. (Ritzen, Spalten u. dgl.), chiudersi, serrarsi.

Zuſammentragen, *v. a.* portare nello stesso luogo; metter tutto insieme. §. ein Werk zuſammentragen, compilare, andar compilando un' opera.

Zuſammentreffen, *v. n.* incontrarsi, imbattersi; rattrontarsi.

Zuſammentreiben, *v. a.* (das Vieh), condurre, andar menando il bestiame; it. riunire il bestiame disperso. §. das Wild zuſammentreiben, andar cacciando il salvaggiume [verso i cacciatori].

§. *Fig. vedi* eintreiben, auftreiben.

Zuſammentreten, *v. n.* adunarsi, avvicinarsi l'un all' altro.

It. *Fig.* mehrere Kaufleute traten zu dieſer Unternehmung zuſammen, parecchi mercanti si congiunsero, s'unirono a questa impresa. §. (von den Rändern einer Wunde), unirsi; rammarginarsi. §. es treten hier mehrere Umſtände zuſammen, die.... più circostanze si combinano, s'annodano, che....

2) *v. a.* conculcare; calcare, stivare co' piedi.

Zuſammentritt, *m. Fig.* congresso; adunanza.

Zuſammentrocknen, *v. n.* seccarsi, andarsi disseccando.

Zuſammentrommeln, *v. a.* [die Truppen], raccogliere, adunare a suon di tamburo.

It. *modo basso*, *Per* eintreiben, auftreiben, *vedi*.

Zuſammentrompeten, *v. a.* raccogliere, adunare a suon di trombetta.

Zuſammenwachſen, *v. n.* unirsi, appiccarsi insieme nel crescere, nell' andar crescendo.

Zuſammenweben, *v. a.* contessere.

Zuſammenwehen, *v. a.* ammucchiare, ammassare [si dice del vento].

Zuſammenwerfen, *v. a.* gettare insieme. §. auf einen Haufen zuſammenwerfen, gettare in un mucchio, fare un mucchio di checchessia.

2) gettare abbasso, abbattere. §. die Karten zuſammenwerfen, gettare a monte le carte.

Zuſammenwickeln, *v. a.* [Papier, Zeuch], avviluppare, avvolgere, ravvolgere. §. einen Faden zuſammenwickeln, aggomitolar un filo. §. Darmſaiten zuſammenwickeln, acciambellare, aggavettare le corde, le minuge.

Zuſammenwinden, *v. a.* torcere, attorcere insieme.

Zuſammenwohnen, *v. n.* coabitare, abitare, stare insieme.

Zuſammenwohnen, *n.* coabitazione; lo star insieme.

Zuſammenwollen, *v. n.* (von Perſonen), volersi vedere, abboccare, riunire. It. (von Sachen), nicht zuſammenwollen, non volersi riunire, stare insieme ec.

Zuſammenwuchern, *v. a.* andare accumulando a forza d'usureggiare.

Zuſammenzählen, *v. a.* sommare, fare, tirare la somma.

Zuſammenziehen, *v. a.* (ein Band, eine Binde), stringere. §. ſich zuſammenziehen, ristringersi, contrarsi, contraersi; rattrappare.

§. *Fig.* dies Obſt zieht Einem den Mund zuſammen, queste frutta strozzano, allappano. §. die Angſt zog mir die Bruſt zuſammen, l'angoscia mi serrò il petto. §. die Nerven ziehen ſich bei der Kälte zuſammen, quando fa freddo i nervi si contraggono, si raggrinzano.

2) die Worte zuſammenziehen, contrarre le parole. §. zwei Sylben zuſammenziehen, contrarre due sillabe in una. §. drei Theile [eines Werkes] in zwei zuſammenziehen, ristringere tre parti d'un' opera in due.

3) die Truppen zuſammenziehen, raunare, raccogliere le truppe. §. ſich zuſammenziehen, adunarsi, raunarsi. §. die Reiterei zog ſich an einem Punkte zuſammen, la cavalleria si raunò, si ristrinse in un sito, punto. §. es zieht ſich ein Gewitter zuſammen, si va formando un temporale; si vanno adunando nuvoli.

4) *v. n.* (in eine Wohnung), andare ad abitare, a stare insieme nella stessa casa.

Zuſammenziehend, *part. att.* costrettivo, astringente, ristringente, stringente. §. zuſammenziehende Mittel, rimedj astringenti. §. ein zuſammenziehender Geſchmack, sapore allappante, aspro, acerbo, lazzo. §. die zuſammenziehende Kraft, la virtù astringente. §. die zuſammenziehende Bewegung des Herzens, la sistole. §. ein zuſammenziehender Muskel, costrittore.

Zuſammenziehung, *f.* costrizione, ristringimento. §. (der Nerven), contrazione, contrattura, rattrappamento. §. (der Sylben), contrazione, accorciamento. §. (der Truppen), adunamento.

Zuſammenzimmern, *v. a.* costruire.

Zuſammenzwängen, *v. a.* stringere a forza.

Zuſammenzwingen, *v. a. vedi* zuſammenzwängen. It. zwei junge Leute zuſammenzwingen, costringere due giovani a maritarsi.

Zuſammt, *avv.* übl. ſammt, nebſt, *vedi*.

Zuſatz, *m.* giunta, aggiunta, addizione. §. (zu einer Erzählung), circostanza aggiunta. §. (zu einem Werke, einer Abhandlung), supplemento, appendice. §. ein betrüglicher Zuſatz (zu Urkunden), interpolazione.

§. *T. logica*, corollario. §. (zu den Münzen), lega. §. (zu den Farben), moderazione. §. (zu einer Miſchung), ingrediente. §. dieſer Wein hat einen fremden Zuſatz, questo vino è fatturato, misturato.

Zuſätzchen, *n. dim.* giunterella.

Zuſatzwort, *n.* parola, voce appositiva.

Zuſchalken, } *v. a. T. di Mar.*
Zuſchalmen, } (eine Luke), chiodare, serrare con chiodi.

Zuſchanzen, *v. a.* übl. verſchanzen, *vedi*.

It. *Fam.* Einem Etwas zuſchanzen, procacciare, fare ottenere, avere q. c. ad uno.

Zuſchärfen, *v. a.* appuntare, aguzzare, affilare.

Zuſcharren, *v. a.* (ein Loch, eine Grube), coprire [di terra] razzolando.

Zuſchauen, *v. n.* stare a guardare; essere spettatore.

Zuſchauer, *m.* —**in**, *f.* spettatore, -trice.

Zuſchaufeln, *v. a* (eine Grube), riempiere, coprire di terra [con la pala].

Zuſchicken, *v. a.* [Einem Etwas], mandare, spedire, inviare q. c. ad uno.

§. *Fig.* was uns Gott zuſchickt, quel che Dio ci manda.

2) *Per* zubereiten, *vedi*

Zuſchickung, *f.* invio, spedizione; ricapito.

It. *vedi* Schickung.

2) *Per* Zubereitung, *vedi*.

Zuſchieben, *v. a.* [Einem Etwas], mandare, spingere q. c. verso alcuno; spingendola avanti.

§. *Fig.* die Stiefmutter ſchiebt ihren eigenen Kindern Alles zu, la matrigna dà [sotto mano] tutto ai suoi proprj fanciulli.

§. *T. giur.* Einem den Eid zuſchieben, conferire, dare ad uno il giuramento, obbligarlo a giurare.

2) (einen Kaſten, einen Riegel u. ſ. w.), chiudere una cassa, mettere il chiavistello.

3) *v. n.* spingere di continuo.

Zuſchießen, *v. n.* [auf Etwas], lanciarsi, scagliarsi, gettarsi inverso q. c.

§. *Fig.* die Milch ſchießt ihr zu, le viene il latte.

2) (mit Gewehren), sparare, tirare. §. ſchießt zu! tirate! sparate!

3) *Per* hinzufügen, aggiungere, dare. §. noch zehn Thaler zuſchießen müſſen, dovere aggiungere, arrogare ancora dieci talleri.

Zuſchiffen, *v. n.* [einem Lande, einer Gegend], navigare, far vela verso un, alla volta di un luogo. §. wir ſchifften der Küſte zu, navigammo verso la costa.

2) *v. a.* portare, apportare, trasportare in nave.

Zuſchlag, *m.* [bei einer Verſteigerung], aggiudicazione.

2) [des Getreides], divieto dell' esportazione de' grani. §. die Wieſen in Zuſchlag legen, nehmen, proibire il pascolo de' prati.

3) *T. de' Fond.* mezzo che agevola la fusione.

§. *T. degl' Idraul.* [beim Deichbau], risarcimento d'arginatura rotta.

Zuſchlagen, *v. a.* [Einem den Ball], mandare la palla ad uno.

2) Einem Etwas (in Verſteigerungen) zuſchlagen, aggiudicare, liberare, assegnare al maggior offerente.

3) ein Faß zuſchlagen, mettere il fondo ad una botte. §. eine Kiſte zuſchlagen, chiudere, serrare una cassa, mettervi il coperchio. §. die Thür zuſchlagen, chiuder la porta [con violenza]. §. ein Buch zuſchlagen, chiudere un libro.

4) *v. n.* battere, dare. §. ſchlaget zu! dategli! dagli! §. er ſchlägt gern, gleich zu, egli è pronto, lesto di mano, facile, pronto a dare, a percuotere.

5) *Per* anſchlagen, gut bekommen, *vedi*.

6) (beim Kauf u. ſ. w.), dare, toccare la mano.

Zuſchleppen, *v. a.* strascinare q c. verso un luogo.

It. *Pam.* Einem Etwas zuſchleppen, portare sotto mano q. c. ad uno.

Zuſchließen, *v. a.* [verſchließen], chiudere, serrare con chiave, mettere sotto chiave.

Zuſchmeißen, *v. a. vedi* zuwerfen.

Zuſchmelzen, *v. a.* chiudere, turare, sigillare ermeticamente.

Zuſchmieren, *v. a.* [eine Ritze u. dgl.], turare, chiudere, riempire con loto, con argilla.

Zuſchnallen, *v. a.* fibbiare, affibbiare.

Zuſchnappen, *v. n.* [von Schlöſſern], scattare, chiudersi, scoccare. §. das Schloß ſchnappte zu, la molla [della] serratura] scattò.

2) (von Hunden, Fiſchen u. ſ. w.), accessare, abboccare, acchiappare.

Zuſchneidebret, *n. T. delle Arti*, banco, tavolino o tavolone [sul quale si taglia il lavoro].

Zuſchneiden, *v. a.* [ein Kleid], tagliare un abito. §. Leder zu Schuhen, Stiefeln zuſchneiden, tagliar pelle per un pajo di scarpe, di stivali.

§. *Fig.* Einem die Biſſen zuſchneiden, tagliare, sminuzzare altrui i bocconi. §. ſein Brod iſt ihm kärglich zugeſchnitten, vien tenuto a filetto.

Zuſchneien, *v. n. vedi* verſchneien.

Zuſchnitt, *m.* foggia, taglio [d'un vestito].

§. *Fig.* (eines Werkes, Schauſpieles), la maniera di disporre, la disposizione. §. er hat es beim Zuſchnitt verſehen, da bel principio ha preso un granchio a secco, ha mal disposte le sue cose. §. dies iſt ſchon im, beim Zuſchnitte verdorben, già da principio si guastò la cosa; la cosa fu guasta, mal fatta da bel principio.

Zuſchnüren, *v. a.* [ein Pack, einen Sack u. dgl.], allacciare; legare, strignere con lacciuolo, con istringa. §. ein Frauenzimmer zuſchnüren, allacciare [il busto ad] una donna. §. Einem den Hals, die Kehle zuſchnüren, strozzare, strangolare alcuno.

Zuſchrauben, *v. a.* inviare, fermare, chiudere a vite.

Zuſchreiben, *v. a.* [Einem eine Summe], segnare, mettere a credito una somma ad alcuno. §. Einem ein Haus zuſchreiben, investire uno di una casa, dargliene il titolo.

2) *Per* zueignen [ein Buch], *vedi*.

3) *Fig.* Einem Etwas zuſchreiben, ascrivere, attribuire q c. ad uno; it. imputarnelo. §. dies Werk wird ihm zugeſchrieben, gli si attribuisce cotesta opera. §. ſchreiben Sie mir die Schuld nicht zu, non voglia appropriarmene, non me n'ascriva la colpa. §. Sie haben ſich es ſelbſt zuzuſchreiben, non deve atribuirlo che a se medesimo, non lo imputi ad altri che a se stesso.

4) *v. n.* continuare a scrivere.

Zuſchreibung, *f.* l'ascrivere, l'imputare, l'imputazione. §. (eines Hauſes u. dgl.), investitura, il dare il titolo, il possesso.

Zuſchreien, *v. n.* [Einem], dar voce ad uno con un grido.

2) *v. a.* Einem Etwas zuſchreien, gridare ad uno di....

Zuſchrift, *f.* lettera, missivo, missiva.

2) lettera dedicatoria; dedica.

Zuſchuß, *m.* (der Milch in den Brüſten), affluenza, afflusso.

2) (am Gelde), accrescimento, aggiunta; sussidio. §. er hat monatlich zwanzig Gulden von ſeinen Eltern Zuſchuß, egli ha ogni mese venti fiorini di sussidio da' suoi genitori.

Zuſchußbogen, *m. pl. T. degli Stamp.* i fogli sopranumerarj.

Zuſchußtage, *m. pl. T. cronologico*, epatte.

Zuſchütten, *v. a.* [eine Grube, einen Brunnen], empiere, colmare.

2) *Per* hinzuſchütten, aggiungere, mettervi.

3) *v. n* continuare di versare.

Zuſchwären, *v. n.* chiudersi per cispusità, per marcia. §. die Augen ſind ihm zugeſchworen, ha gli occhi chiusi dalla cispa.

Zuſchwimmen, *v. n.* [dem Ufer], nuotare verso la ripa.

Zuſchwören, *v. a.* [Einem Etwas], giurare q. c. ad uno. §. Einem Freundſchaft u. ſ. w. zuſchwören, giurare amicizia ec. ad uno.

Zuſegeln, *v. n.* [der Küſte, dem Lande], far vela verso la costa, la spiaggia.

2) continuare a navigare; continuare il viaggio.

Zuſehen, *v. n.* [einer That, einem Schauſpiele], stare a vedere. §. ich habe keinen Theil daran genommen, ſondern bloß zugeſehen, non vi presi parte alcuna, fui solo spettatore, non feci altro che stare a vedere.

§. *Fig.* ich konnte dieſem Unweſen, dieſem Mißbrauche nicht länger zuſehen, non poteva più stare a vedere, soffrire più a lungo questo disordine, questo abuso.

2) *Per* nachſehen, andare a vedere, vedere. §. ſehet einmal zu, ob er kommt ob das Feuer noch brennt, vedete un po', andate a vedere s'egli viene, se il fuoco è acceso.

3) *Fig.* badare, aver l'occhio a.... stare attento. §. ſiehe zu, daß du nicht falleſt, bada di non cascare. §. man muß zuſehen, daß nichts fehle, bada che nulla manchi; tocca a te a vedere che non manchi niente. §. da ſieh du ſelbſt zu, badatevi voi stesso; badate da voi a quel che fate.

Zuſehends, } *avv.* [ſichtlich], a
Zuſehens, } vista, a vista d'occhio, visibilmente.

Zuſeher, *m.* übl. Zuſchauer, *vedi*.

Zuſehr, *avv.* troppo; di soverchio.

Zuſenden, *v. a.* mandare, inviare, spedire.

Zuſender, *m.* speditore.

Zuſendung, *f.* invio, spedizione.

Zuſetzen, *v. a.* [die Töpfe, die Speiſen], porre, mettere al fuoco.

2) *Per* hinzuſetzen, aggiungere, mettervi. §. dem Silber Kupfer zuſetzen, legare l'argento con rame, dargli lega di rame. §. dem Roth ein wenig Blau zuſetzen, aggiungere al rosso un po' di turchino. §. (im Spiele), mettere; rinnovare la messa, la posta.

§. *Fig.* beim Handel, bei einer Unternehmung zuſetzen, scapitare, fare scapito, metterci del suo nel commercio, in una impresa. §. er hat ſein Vermögen im Dienſte des Königs zugeſetzt, al servizio del monarca s'è mangiato, ha dovuto consumare, metter del suo i propri capitali. §. nichts zuzuſetzen haben, non aver altro [da vivere] che quel ch' uno guadagna.

3) eine Oeffnung mit Steinen u. dgl. zuſetzen, chiudere, turare un' apertura con pietre e simili.

§ *T. di Mar.* die Segel zuſetzen, spiegare, tendere le vele, far forza di vele.

4) *v. n.* Einem zuſetzen, stringere alcuno; stringergli i cintolini, cruciarlo, tormentarlo. §. Einem mit Bitten zuſetzen, importunare, infastidire, molestare uno con preghiere. § dem Feinde hart zuſetzen, incalzare, stringere, mettere alle strette il nemico.

Zuſein, *v. n.* essere chiuso, serrato. §. die Thür iſt zu, la porta è chiusa, l'uscio è chiuso.

Zuſichern, *v. a.* [Einem Etwas], assicurare, dar promessa, sicurtà; mettere al coperto. §. der König hat ihm eine Stelle, eine Penſion zugeſichert, il re gli ha assicurato un posto, una pensione.

Zuſicherung, *f.* assicuramento, assicuranza; it. promessa.

Zuſiegeln, *v. a.* [einen Brief], sigillare, suggellare.

Zuſperren, *v. a. vedi* verſperren.

Zuſpielen, *v. a.* [Einem den Ball], mandare la palla ad uno.

§. *Fig.* Einem Etwas zuſpielen, far passare q. c. in mano ad uno.

Zuſpitzen, *v. a.* appuntare, aguzzare. §. ein Gewölbe zuſpitzen, fare un arco acuto.

Zuſpitzung, *f.* l'appuntare, l'aguzzare.

Zuſprache, *f. vedi* Zuſpruch.

Zuſprechen, *v. n.* [Einem], animare, incoraggiare uno, fargli animo. §. einem Kranken, Sterbenden, einem Delinquenten zuſprechen, confortare, assistere un moribondo, un delinquente.

§. *T. de' Cacc.* den Hunden zuſprechen, animare, incoraggire i cani.

§. *T. de' Cavall.* einem Pferde zuſprechen, animare un cavallo, servirsi degli ajuti.

§. *Pig.* einem Gerichte, dem Braten gut zuſprechen, fare onore ad un piatto, all'arosto. §. der Flaſche brav, fleißig, tüchtig zuſprechen, dar fondo al fiasco, fargli onore, far onore ad un desinare, bere, mangiare assai.

2) *v. a.* Einem Troſt, Muth zuſprechen, confortare, incoraggiare, animare alcuno, fargli rientrar l'animo in corpo. §. Einem Etwas [gerichtlich] zuſprechen, aggiudicare q. c. ad uno.

3) *Pam. v. n.* bei Einem zuſprechen, venire a vedere alcuno, andare da lui. §. ſprechen Sie bald wieder bei uns zu, ci favorisca quanto prima d'un' altra visita.

Zuſprechung, *f.* [Zuerkennung], aggiudicazione.

Zuſprengen, *v. n.* [auf Etwas, auf Einen], saltare al galoppo verso q. c. o qualcuno.

Zuſpringen, *v. n.* [auf Etwas, auf Einen], fare un salto verso.

2) continuare a saltare.
3) *Per* zuſchnappen, scattare.

Zuſpruch, *m.* esortazione, conforto, consolazione. §. geiſtlicher Zuſpruch, esortazione, conforto spirituale.
2) *Per* Beſuch, visita. §. dieſer Kaufmann, dieſer Caffetier hat viel Zuſpruch, questo mercante, caffettiere ha gran concorso.

Zuſpünden, *v. a.* [ein Faß], turare, chiudere col cocchiume.

Zuſtand, *m.* stato; situazione; essere. §. in einem guten, einem elenden Zuſtande ſein, essere in buono stato, in uno stato miserabile, da far pietà. §. der Zuſtand meiner Geſundheit erlaubt es nicht, lo stato di mia salute non lo permette. §. der Zuſtand des Gemüthes, la disposizione dello spirito.

Zuſtändig, *agg.* appartenente, pertinente, competente, proprio. §. Einem zuſtändige Güter, Rechte, i beni, i diritti pertinenti ad uno. §. zuſtändiger Weiſe, in proprio, come cosa propria; competentemente.

Zuſtändigkeit, *f.* pertinenza, appartenenza.

Zuſtandswort, *n. T. di Gram.* verbo neutro.

Zuſtechen, *v. a.* riprendere con punti [di cucito]; it. appuntare; ricucire.
2) *v. n.* pungere; continuare a pungere. §. ſtechet zu! pungete, ferite; it. dategli.

Zuſtecken, *v. a.* [Einem Etwas], dare di nascosto, furtivamente, di soppiatto q. c. ad uno.
2) (mit Nadeln), appuntare, fermare con ispilli.

Zuſtehen, *v. n.* [gehören, gebühren], appartenere, toccare, spettare, competere, convenire, essere di dovere. §. den Eltern ſtehet es zu, ihre Kinder zu ſtrafen, tocca, spetta ai genitori di punire i loro figliuoli. §. es ſteht ihm nicht zu, darüber zu urtheilen, a lui non [si] compete di giudicare così. §. dieſer Titel ſtehet ihm nicht zu, questo titolo non gli conviene, non si compete a lui.

Zuſtellen, *v. a.* [eine Oeffnung], metter q. c. dinanzi ad una apertura [per chiuderla].
§. *T. de' Cacc.* ein Jagen zuſtellen, circondare di reti la bandita.
2) Einem Etwas zuſtellen, consegnare, rimettere, dare q. c. ad uno.

Zuſterben, *v. n.* übl. anheimfallen, *vedi*.

Zuſteuern, *v. a. vedi* beiſteuern.
2) *v. n.* der Küſte, dem offenen Meere zuſteuern, far vela, navigare verso la costa, pigliar l'alto mare.

Zuſtimmen, *v. n.* acconsentire, consentire.

Zuſtimmung, *f.* acconsentimento, consentimento, consenso.

Zuſtopfen, *v. a.* (mit Werg), ristoppare, stoppare. §. (mit Holz u. dgl.), rinzaffare, turare. §. ein Loch im Strumpfe zuſtopfen, ristoppare un buco, racconciare una calza rotta.

Zuſtopfung, *f.* inturamento.

Zuſtöpſeln, *v. a.* [eine Flaſche], turare un fiasco, mettere il turacciolo.

Zuſtoßen, *v. a.* [Einem den Ball im Billard], giuocar la biglia verso uno.
2) die Thür u. ſ. w. mit dem Fuße zuſtoßen, chiuder la porta con un calcio, con una spinta.
3) *v. n.* colpire, dare; dare spinte, stoccate. §. ſtoßet zu! dategli! ferite! colpite!
4) *Per* widerfahren, avvenire, accadere. §. es muß ihm Etwas zugeſtoßen ſein, daß er nicht kommt, gli deve essere accaduto q. c., sopravvenuto qualche accidente, che non viene. §. es iſt ihm ein Unglück zugeſtoßen, gli è accaduta una disgrazia. §. es iſt ihr eine Ohnmacht, eine Krankheit zugeſtoßen, le è venuto un accidente, fu sopraggiunta, colta da malattia. §. es könnte ihm Etwas zuſtoßen, gli potrebbe avvenire un qualche accidente.

Zuſtreichen, *v. a.* [mit Wachs, Leim, Kitt u. dergl.], turare, riempire, impiastricciare.

Zuſtrömen, *v. n.* [vom Waſſer], scorrere a torrenti verso.
§. *Fig.* Alles ſtrömte dem Thore zu, tutti accorrevano in folla alla porta, fuori di porta. §. die Gedanken ſtrömen ihm zu, le idee gli si presentano in copia allo spirito.

Zuſtülpen, *v. a.* coperchiare.

Zuſtürmen, *v. n.* [auf Einen, auf Etwas], avventarsi addosso ad uno; farglisi addosso con impetuosità.

Zuſtürzen, *v. a.* [eine Grube u. dgl.], riempiere.
2) *v. n.* auf Einen, auf Etwas zuſtürzen, avventarsi ad uno; infuriare contro uno, q. c.

Zuſtutzen, *v. a.* [einen Hut u. dgl.], appuntare.
§. *Fig. Fam.* einen jungen Menſchen zuſtutzen, dirozzare, scozzonare un giovane; it. abilitarlo. §. ſeine Leute zuſtutzen, istruire, render pratica la sua gente; avvezzare al suo servizio i famigli.
It. *vedi* ſtutzen, abſtutzen.

Zuſtutzung, *f.* l'appuntare.
It. *Fig.* dirozzamento; scozzonamento.

Zutappen, *v. n.* acchiappare zoticamente, rozzamente; dar di piglio a occhio e croce.
It. *Fig.* operare all'impensata, a casaccio.

Zutäppiſch, *agg.* [plump, ungeſchickt], zoticaccio, sconsiderato, inavvertente.

Zutäppiſch, *avv.* all'impazzata, a casaccio; sconsideratamente; senza avvertenza.

Zuthat, *f.* [zu einer Miſchung], ingrediente, ingredienza. §. (an Speiſen), condimento. §. (bei Schneidern u. ſ. w.), spezzerelle per refe, fil di seta ec.

Zuthätig, *agg.* officioso, compiacevole, entrante, insinuante.

Zuthätig, *avv.* officiosamente, compiacevolmente.

Zuthätigkeit, *f.* officiosità, compiacevolezza.

Zutheilen, *v. a.* [Einem Etwas], compartire; dare, assegnare per sua parte. §. was allen Menſchen zugetheilt iſt, quel che è toccato in parte, in sorte a tutti [gli uomini]. §. die zutheilende Gerechtigkeit, la giustizia distributiva.

Zutheilung, *f.* scompartimento; it. distribuzione, aggiudicazione.

Zuthulich, *agg. vedi* zuthätig.

Zuthun, *v. a.* übl. hinzufügen, *vedi*.
2) *Per* zumachen, ſchließen, *vedi*. It. ich habe dieſe Nacht kein Auge zugethan, non ho chiuso un occhio in tutta la notte. §. ſich auf- und zuthun, aprirsi e chiudersi [da per se].
3) ſich bei Einem zuthun, insinuarsi, cercare d'insinuarsi da uno, fare il piacentiere, vezzeggiare.
It. *vedi* zugethan.

Zuthun, *n.* [Mitwirkung], il cooperare; ajuto, assistenza. §. das iſt ohne mein Zuthun geſchehen, ciò è accaduto senza ch'io vi abbia cooperato.

Zutraben, *v. n.* [auf Einen, auf Etwas], trottare, andare al trotto verso alcuno, un luogo.
2) continuare a trottare; it. andare al gran trotto.

Zutragen, *v. a.* [Steine, Kalk u. ſ. w.], portare, apportare, recare pietre, calcina ec.
§. *Fig.* Einem Alles zutragen, riferire, riportare tutto ad uno. §. Einem Neuigkeiten zutragen, riportare, rapportare, riferire nuove ad alcuno.
2) ſich zutragen, avvenire, accadere, succedere. §. was ſich zugetragen hat, ciò ch'è avvenuto, accaduto, successo.

Zuträger, *m.* —**in**, *f.* [Angeber], delatore, accusatore, -trice, referendario.

Zuträgerei, *f.* [Angeberei, Klatſcherei], il riportare chiacchiere; denunziazione, riferimento.

Zuträglich, *agg.* buono, utile; giovevole, che fa prò, che conferisce. §. der Geſundheit zuträglich, salutare, salubre.

Zuträglichkeit, *f.* utilità, giovevolezza; it salubrità.

Zutrauen, *v. a.* [Einem Etwas], credere, stimare uno capace di, da.... it. confidarsi di, averci confidenza. §. das hatte ich ihm nicht zugetraut, non ne l'avrei creduto capace; it. non l'avrei stimato da tanto. §. das traue ich ihm nicht zu, non lo credo capace, in istato di farlo; ebbene vediamo, che lo faccia. §. ich traue ihm nicht viel Gutes zu, non l'ho in troppo buon concetto; non lo tengo per sì buon soggetto. §. ſich zu viel zutrauen, presumere troppo, aver troppa presunzione di se stesso, allacciarsela via su.

Zutrauen, *n.* confidanza, confidenza, fiducia. §. Zutrauen zu Einem haben, aver confidanza in una persona; fidarsi di uno.
It. *vedi* Vertrauen.

Zutraulich, *agg.* fiduciale, confidenziale; familiare.

Zutraulich, *avv.* fiduciale, confidentemente. §. ſein Sie nicht ſo zutraulich zu ihm, non sia così confidente; non abbiate tanta fiducia, confidanza in lui. §. Einen zutraulich behandeln, trattare uno confidenzialmente, con confidenza.

Zutraulichkeit, *f.* fiducia, confidenza.

Zutreffen, *v. n.* tornare, battere; essere giusto, star bene. §. die Rechnung, das Maaß trifft zu, il conto, la misura torna, batte.

It. *vedi* eintreffen.

Zutreiben, *v. a.* [Einem das Wild], cacciare il selvaggiume verso alcuno

2) ein Faß zutreiben, stringere [bene] i cerchi d'una botte.

Zutreten, *v. a.* chiudere co' piedi, calpestando, battendo co' piedi, passandovi sopra. §. die Thür zutreten, chiuder la porta con un calcio.

2) *v. n. Per* hinzutreten, *vedi*.

Zutrinken, *v. n.* [Einem], portaria ad uno, far brindisi; propinare. §. Einem tüchtig zutrinken, provocare uno a bere a forza di [fargli] brindisi.

2) continuare a bere; it. trincare, cioncare. §. trinkt zu! su via, bevete!

Zutritt, *m.* accesso, adito; ingresso, entrata. §. freien Zutritt bei Einem haben, aver accesso libero da alcuno. §. es ist schwer, Zutritt bei ihm zu erhalten, zu bekommen, è difficile di potere essere ammesso alla sua presenza, avervi accesso. §. der Luft [den] Zutritt verschaffen, dare, cercar di dare adito all'aria.

Zutrunk, *m.* brindisi; il portarla ad uno.

Zutſchen, *v. n. vedi* nutſchen u. ſ. w.

Zuverläſſig, *agg.* sicuro, certo, positivo, infallibile, accertato; indubitabile. §. ein zuverläſſiger Mann, Freund, un uomo, un amico degno di fede, da fidarsene, di cui uno si può fidare. §. ein zuverläſſiges Mittel, mezzo, rimedio sicuro, approvato, sperimentato. §. zuverläſſige Nachricht, nuova certa, di cui si può esser certo.

Zuverläſſig, *avv.* sicuramente, certamente, positivamente.

Zuverläſſigkeit, *f.* certezza piena, intiera; indubitabilità.

Zuverſicht, *f.* fiducia, fidanza, confidenza, assicuranza; it. speranza, rifugio. §. Gott iſt meine Zuverſicht, Dio è la mia speranza, il mio rifugio. §. mit Zuverſicht beten, pregare, orare con fiducia.

Zuverſichtlich, *agg.* pien di confidanza, affidato; it. fermo, stabile. §. ein zuverſichtlicher Glaube, eine zuverſichtliche Hoffnung, fede stabile, immutabile, ferma speranza. §. einen zuverſichtlichen Blick haben, aver uno sguardo imperturbabile, sicuro. §. in einem zuverſichtlichen Tone reden, parlare con tuono, suono di voce stabile, saldo.

Zuverſichtlich, *avv.* affidatamente, con confidenza. §. zuverſichtlich beten, pregare, orare con fiducia. §. zuverſichtlich ſprechen, favellare con saldezza, con sicurezza, con fiducia.

Zuverſichtlichkeit, *f.* fermezza, saldezza; certezza, sicurezza.

Zuviel, *avv.* [zu viel], troppo, soverchio; più del dovere, eccessivo.

§. *Prov.* zuviel iſt ungeſund, il soperchio rompe il coperchio.

Zuvór, *avv.* [vorher], innanzi, avanti, prima.

2) *Per* vormals, ehemals, *vedi*.

Zuvorbedenken, *v. a.* [Etwas], pensare, riflettere a q. c. prima di farla, eseguirla.

Zuvorbeſtehen, } *v. n.* precedere.
Zuvórdaſein, }

Zuvorbeſtimmen, *v. a. vedi* vorherbeſtimmen.

Zuvórderſt, *avv.* prima di tutto, soprattutto, prima d'ogni altra cosa.

Zuvórerwägen, *v. a.* ponderare innanzi.

Zuvórerwählen, *v. a.* predestinare; preeleggere.

Zuvórerwählung, *f.* predestinazione.

Zuvórgeben, *v. a. vedi* vorausgeben.

Zuvórkommen, *v. n.* [Einem], anticipare, precedere, prevenire; venire innanzi, prima d'un' altro. §. Einem im Laufen zuvorkommen, superare, avanzare uno alla corsa, nel correre.

§. *Fig.* Einem in, bei Etwas zuvorkommen, prevenire, rubar le mosse, vincer la mano. §. Einem mit Höflichkeit, Aufmerkſamkeiten zuvorkommen, prevenire alcuno con civiltà, cortesia, attenzione ec.

It. *vedi* vorbeugen.

Zuvórkommend, *part.* prevenientе. §. ein zuvorkommender Menſch, un uomo garbato, pieno di cortesia, che va incontro a tutto ciò che ti può far piacere. §. ſie hat ein ſehr zuvorkommendes Betragen, ella è garbatissima, gentilissima nel suo tratto, ha maniere che ti prevengono in suo favore.

§. *T. teol.* die zuvorkommende Gnade, la grazia preveniente.

Zuvórkommenheit, *f.* officiosità; maniere obbliganti, prevenienti.

Zuvórmerken, *v. a. vedi* vorausmerken.

Zuvórnehmen, *v. a. vedi* vorausnehmen.

Zuvórſagen, *v. a. vedi* vorherſagen.

Zuvórſehen, *v. a. vedi* vorausſehen.

Zuvórthun, *v. a.* [Einem Etwas], far q. c. prima d'un' altro.

§. *Fig.* es Einem zuvorthun, superare, vincere, sopravvanzare uno in q. c. §. es will immer Einer dem Andern es zuvorthun, uno vuol mostrare, far vedere ch'è da più dell' altro.

Zuvórverordnen, *v. a.* preordinare.

Zuvórwegnehmen, *v. a. vedi* vorausnehmen, vorwegnehmen.

Zuvórwiſſen, *v. a. vedi* vorherwiſſen.

Zuwachs, *m.* i prodotti, le rendite. §. der jährliche Zuwachs an Früchten, gli annui prodotti, proventi, le annue rendite de' campi.

§. *Fig. Per* Vermehrung, accrescimento, incremento, aumento; aggiunta, accessione. §. der Zuwachs an Gütern, an Vermögen, l'incremento di beni, di capitali. It. (durch Anſchwemmung), alluvione. §. (an Unglück), incremento, sopraggiunta di disgrazia; soverchia disgrazia. §. der Zuwachs der Bevölkerung, incremento, aumento della popolazione.

§. *Fam.* dies Kleid iſt auf den Zuwachs gemacht, cotesto abito è tagliato a crescenza.

Zuwachſen, *v. n. p. e.* dem Landmanne wachſen ſeine Bedürfniſſe zu, la terra somministra l'occorrevole al contadino. §. es iſt ihm dies Jahr viel Vieh zugewachſen, in questo anno il bestiame gli si è aumentato di molto.

2) *Fig.* Einem zuwachſen, ricascare ad utile, a vantaggio di chicchessia.

3) (von Wunden, Riſſen in Bäumen), rammarginarsi, consolidarsi, chiudersi.

Zuwägen, *v. a.* [Einem Etwas, ſeinen Antheil], pesare ad uno la sua parte, la parte che gli tocca.

Zuwälzen, *v. a.* rotolare q. c. verso alcuno.

§. *Fig.* Einem die Schuld zuwälzen, rovesciare, gettare la broda addosso ad uno, incolparlo di q. c.

2) eine Höhle mit einem Felsſtücke u. dgl. zuwälzen, turare una caverna rotolandovi un macigno.

Zuwandern, *v. n.* [einem Orte], incamminarsi a, in un luogo.

Zuwanken, *v. n.* [einem Orte], andar barcollando, traballando verso un luogo.

Zuwege, *avv.* Etwas, einen Plan zuwege bringen, mandare ad effetto, mettere in pratica, eseguire q. c., un progetto e simili. §. ein Werk zuwege bringen, venire a capo, condurre a termine un' opera. §. er konnte es nicht zuwege bringen, non trovava nè verso nè modo, nè via nè verso d'effettuarlo. §. Einem Etwas zuwege bringen, procacciare qualche cosa ad uno. §. ſich Einen Haß, Gunſt zuwege bringen, conciliarsi, attirarsi l'odio, il favore d'alcuno. §. ſich Uebel zuwege bringen, cogliersi malattie, andar in traccia di malore.

Zuwehen, *v. n.* [einer Gegend], soffiare verso.

2) *v. a.* der Wind wehte uns Staub zu, il vento che tirava, ci portava la polvere in faccia, incontro. §. ſich Luft mit dem Fächer zuwehen, farsi vento col ventaglio.

3) der Wind hat die Wege (mit Sand, Schnee) zugeweht, il vento aveva colmo, coperto le strade [di sabbia, neve].

Zuweilen, *avv.* [manchmal], qualche volta, talvolta; alle volte; talora.

Zuweiſen, *v. a.* indicare, insegnare. §. weiſen Sie mir einen guten Bedienten, Schneider, Goldſchmidt zu, indicatemi un buon servo, sarto, orefice; ditemi dove trovare un ec. §. Einem Kunden zuweiſen, inviare ad uno, mandargli, fargli avere avventori.

Zuwenden, *v. a.* voltare, volgere verso. §. Einem den Rücken zuwenden, voltare, volgere le spalle ad uno.

§. *Fig.* Einem Etwas, einen Gewinn, Vortheil zuwenden, procacciare un qualche guadagno, avvantaggio a chicchessia. §. einem Handwerker Arbeit, Verdienſt zuwenden, fare avere, procurare lavoro, guadagno ad un operajo; fargli guadagnar del pane; andargli procacciando da lavorare; occuparlo.

Zuwerfen, *v. a.* [Einem Etwas], gettare q. c. ad uno. §. Einem den Ball zuwerfen, mandare la palla ad uno.

§. *Fig.* einem Mädchen verliebte Blicke zuwerfen, gettare occhiate, sguardi amorosi ad una fanciulla; farle gli occhi teneri.

§. *Fam.* Einem Etwas zuwerfen, dare, gettare ad uno q. c.

2) *T. delle Cucitr.* imbastire.

3) einen Graben, eine Grube zuwerfen, colmare, andar riempiendo un fosso, una fossa. §. die Thür zuwerfen, chiuder la porta con veemenza.

4) *v. n.* continuare di lanciare, di scagliare.

Zuwickeln, *v. a.* chiudere in un viluppo; it. inviluppare.

Zuwider, *avv.* contro. §. das ist dem Anstande, den guten Sitten zuwider, questo è contro il decoro, i buoni costumi. §. den Gesetzen zuwider handeln, operare contro le leggi; contravvenire alle leggi.

§. *Fam.* wenn es Ihnen nicht zuwider ist, se non le dispiace; se non ha nulla in contrario; se non ci ha nulla da ridire.

2) diese Speise ist mir zuwider, questa pietanza mi nausea, mi fa nausea; ho ripugnanza per cotesto cibo. §. dieser Mensch ist mir zuwider, sein Gesicht ist mir zuwider, quest' uomo mi fa nausea, non lo posso soffrire, mi repugna, la sua faccia mi fa schifo, stomaco, non la posso soffrire.

Zuwiegen, *v. a. vedi* zuwägen.

Zuwinken, *v. n.* [Einem], far cenno, segno a chicchessia.

2) *v. a.* Einem Beifall zuwinken, approvare con un cenno di testa, piegando il capo.

Zuwintern, *v. n. vedi* zufrieren.

Zuwölben, *v. a.* chiudere a volta, con volta; it. *vedi* wölben.

Zuzählen, *v. a.* [Einem Etwas], contare q. c. a chicchessia. §. Einem Etwas stückweise zuzählen, contare q. c. un per uno a chicchessia, in sua presenza.

§. *Fig.* Einem die Bissen zuzählen, contare i bocconi che uno mangia.

2) *Per* hinzuzählen, beizählen, *vedi*.

Zuziehen, *v. a.* [ein Thier, Einen einem Orte], trarre, tirare, strascinare q. c. verso....

2) *Fig.* Einen zu Etwas zuziehen, chiamare uno a fare, a prender parte a q. c.

3) *Fig.* Einem Etwas zuziehen, richiedere, pregare, invitare uno a q. c. §. sich ein Unglück, eine Krankheit zuziehen, tirarsi addosso una, andare in busca d'una disgrazia, d'una malattia. §. das zog ihm den Tod zu, dadurch hat er sich den Tod zugezogen, ciò gli cagionò la morte. §. sich Händel, Verdruß zuziehen, andarsi accattando brighe, disgusti. §. sich Strafe, Züchtigung zuziehen, tirarsi addosso pene, punizioni.

4) sich junge Bäume, junges Vieh zuziehen, tirarsi su, allevarsi alberi; tener razza di, allevare bestiame minuto.

5) eine Schleife zuziehen, stringere un nastro, un cappio. §. die Verbänge zuziehen, tirare, chiudere le tendine. §. die Thür hinter sich zuziehen, tirar la porta a se; chiuderla dietro di se.

6) *v. n.* einem Orte, einer Gegend zuziehen, muoversi, andare verso un luogo.

7) continuare a tirare. §. ziehet zu! tirate a voi! tirate, tirate!

Zuziehung, *f.* stringimento, astringimento. §. er unternahm es mit Zuziehung eines Arztes, lo fece, l'intraprese col consenso d'un medico, dopo aver consultato un dottore.

Zuzucht, *f.* razza di bestiame.

Zuzwängen, *v. a.* chiudere con isforzo.

Zwackeisen, *n. T. de' Vetr.* pinzette, mollette.

Zwacken, *v. a. vedi* zwicken.

It. *Fig.* Einen zwacken, tormentare, tribolare uno. §. die leichten Truppen zwackten den Feind, le truppe leggieri scaramucciavano, infestavano il nemico.

Zwacker, *m.* cacastecchi, pillachera.

Zwagen, *v. a. T. de' Vetr.* [ein Glas], dare la forma dovuta, prescritta.

Zwang, *m.* forza, violenza, costringimento. §. Zwang anwenden, gebrauchen, usar [la] forza, far forza. §. Etwas aus Zwang thun, far qualche cosa a forza. §. er lebt in einem harten Zwange, egli vive in gran suggezione, in una grande, dura strettezza. §. diesen Zwang konnte sie nicht länger ertragen non potè sopportare più a luogo cotesta suggezione, dura contingenza. §. der Zwang des Reimes, costringimento, obbligo della rima. §. Einem Zwang anthun, far forza, violenza ad alcuno, forzarlo. §. sich Zwang anthun, farsi forza, violenza, darsi suggezione. §. sich keinen Zwang anthun, non darsi, non prendersi soggezione. §. vor ihm thue ich mir keinen Zwang an, di lui non mi prendo soggezione. §. dem Gesetze, einer Stelle [in Büchern] Zwang anthun, sforzare, violentare le leggi, un passo. §. der Zwang [in Gesellschaft], soggezione. §. aus Zwang, per forza, forzatamente, sforzatamente, a marcia forza.

2) (beim Stuhlgange), tenesmo, mal de' pondi. §. (beim Urinlren), ritenzione d'orina.

Zwanganleihe, *f.* prestanza, prestito forzato.

Zwangarbeit, *f.* travaglio, lavoro forzato.

Zwangbrief, *m. T. giur.* lettera compulsoria.

Zwangdienst, *m. vedi* Frohndienst.

Zwängen, *v. a.* stringere, ristringere; serrare; premere, comprimere. §. mein Rock, mein Schnürleib, mein Schuh zwängt mich, il vestito, il busto mi stringe troppo, le scarpe mi son troppo strette, mi fanno male.

Zwanggerechtigkeit, *f. vedi* Zwangrecht.

Zwanggesetz, *n.* legge coercitiva.

Zwangduf, *m. T. de' Veter.* ugna troppo stretta.

Zwangbüfig, *agg.* ein zwangbüfiges Pferd, cavallo incastellato. §. zwangbüfig werden, incastellarsi.

Zwangbüfigkeit, *f.* incastellatura.

Zwangkauf, *m.* übl. Monopol, monopolio; it. incetta.

Zwanglos, *agg. vedi* ungezwungen.

Zwangmittel, *n.* mezzo coercitivo, coattivo, compulsorio; la viva forza. §. Zwangmittel anwenden, brauchen, usare la forza, la viva forza.

Zwangmühle, *f.* molino feodale [che obbliga i vasalli a servirsene].

Zwangofen, *m.* forno feodale [che obbliga i vasalli a servirsene].

Zwangrecht, *n.* diritto coattivo.

Zwangvoll, *agg.* pien di soggezione.

Zwanzig, *agg. num. indecl.* venti. §. eine Anzahl von zwanzig, una ventina.

Zwanzigeck, *n. T. geom.* icosagono.

Zwanzigfältig, *agg.* venti volte tanto.

Zwanzigflächig, *agg. T. geom.* icosaedro.

Zwanzigjährig, *agg.* di venti anni.

Zwanzigkreuzer, *m.* moneta di venti carantani.

Zwanzigmal, *avv.* venti volte.

Zwanzigste, *agg. num.* ventesimo, vigesimo. §. heute ist der zwanzigste December, oggi è il venti Decembre. §. zum Zwanzigsten, in ventesimo luogo.

Zwanzigstel, *n.* un ventesimo, la ventesima parte.

Zwanzigstens, *avv.* in ventesimo luogo.

Zwanzigtausend, *agg. num. indecl.* venti mila.

Zwanzigtausendste, *agg. num.* ventimillesimo.

Zwanzigtheil, *m.* un ventesimo, la ventesima parte.

Zwar, *conj.* bensì; a dir vero; anzi. §. dies ist zwar sehr wahr, allein.... egli è pur troppo vero, anzi è verissimo, nulladimeno.... ma.... §. er ist zwar arm, aber.... a dir vero egli è povero, ma.... egli è bensì povero, ma.... §. ich erhielt die Summe, und zwar in lauter Dukaten, ho ricevuto la somma, e in bei zecchini d'oro.

Zweck, *m.* (in der Scheibe), brocco, punto, il bianco.

§. *Fig. Per* Absicht, scopo, mira, fine, intento; disegno. §. seinen Zweck erreichen, zum Zwecke kommen, arrivare a' suoi fini, pervenire al suo scopo, ottenere il suo intento, venire a capo di q. c. §. den Zweck verfehlen, mancare la mira, non ottener i suoi fini; aver male imberciato. §. das ist nicht unser Zweck, questa non è la nostra mira, il nostro intento. §. zu diesem Zwecke, a tal uopo, a tale intento.

Zweckchen, *n. dim.* di Zwecke, bullettina, piccolo chiodetto.

Zweckdienlich, *agg. vedi* zweckmäßig.

Zwecke, *f.* bulletta, chiodetto, agutello. §. (mit Messingkopfe), farfalla.

Zwecken, *v. a.* (die Absätze an Schuhen), imbullettare i tacchi, mettervi le bullette.

2) *Fig. vedi* abzwecken.

Zwecklehre, *f. T. filol.* teleologia.

Zwecklos, *agg. e avv.* senza disegno, senza mira. §. eine zwecklose Handlung, azione senza disegno, senza mira alcuna.

Zwecklosigkeit, *f.* inutilità, disutilità.

Zweckmäßig, *agg.* conforme allo scopo proposto; secondo l'intenzione, il fine. §. zweckmäßige Maßregeln, Mittel, misure, mezzi adatti, convenevoli, dicevoli, acconci, congrui.

Zweckmäßig, *avv.* in modo convenevole allo scopo; acconciamente, convenevolmente.

Zweckmäßigkeit, *f.* conformità allo scopo, alla mira, all' intenzione.

Zweckwidrig, *agg.* contrario allo scopo, opposto alla mira, all' intenzione, all' intento. §. zweckwidrige Maßregeln, misure contrarie, che si oppongono allo scopo, che devono far mancare il fine, l'intento.

Zweckwidrig, *avv.* contrario, opposto allo scopo.

Zweckwidrigkeit, *f.* l'esser opposto allo scopo.

Zwei, *agg. num. indecl.* due. §. zwei Aſſe, ambo gli assi, ambassi. §. alle zwei, tutti e due, amendue, ambedue. §. dies gehört zweien Herren, questo è di, ciò appartiene a due padroni. §. mit Hülfe zweier Perſonen, con l'ajuto di due persone. §. in zwei Theile theilen, spartire in due, farne due parti. §. zu zwei, je zwei, a due a due.

Zwei, *f.* un due. §. alle Zweien werfen, gettare un duino.

Zweiarmig, *agg.* con due braccia.

Zweiäſtig, *agg.* con due rami.

Zweiäugig, *agg.* che ha due occhi.

Zweibäuchig, *agg. T. d' Anat.* ein zweibäuchiger Muſkel, muscolo digastrico.

Zweibeinig, *agg.* bipede; con due gambe.

Zweiblatt, *n. T. de' Bot.* bifoglio, ofrio.

Zweiblätterig, *agg.* con due foglie.

It. *T. de' Bot.* eine zweiblätterige Blume, corolla bipetala. §. ein zweiblätteriger Kelch, calice difillo.

Zweiblumig, *agg.* con due fiori.

It. *T. de' Bot.* bifloro.

Zweibrachen, *v. a. vedi* zwiebrachen.

Zweibecker, *m. T. di Mar.* vascello a due ponti.

Zweideuteln, *v. n.* parlare equivocamente, valersi d'equivoci.

Zweideutig, *agg.* ambiguo, equivoco; anfibologico. §. ein zweideutiges Wort, ein zweideutiger Ausdruck, parola, espressione equivoca; un equivoco. §. eine zweideutige Antwort, risposta ambigua, equivoca. §. ein zweideutiges Orakel, un oracolo ambiguo.

§. *Fig.* ein zweideutiger Ruf, una riputazione equivoca, dubbia. §. eine zweideutige Tugend, Handlung, una virtù dubbia, azione dubbiosa, equivoca. §. ein zweideutiges Verdienſt, un merito dubbioso.

Zweideutig, *avv.* ambiguamente, con ambiguità; equivocamente. §. zweideutig reden, antworten, parlare equivocamente, valersi d'equivoci; dare una risposta ambigua.

Zweideutigkeit, *f.* ambiguità, anfibologia, equivocazione, equivoco. §. unanſtändige, grobe Zweideutigkeiten, parole equivoche, parole, equivoci osceni; oscenità, laidezze.

Zweidotterig, *agg.* ein zweidotteriges Ei, uovo con due rossi, gialli, tuorli.

Zweidrähtig, *agg.* zweidrähtiges Garn, zweidrähtige Strümpfe, trama a due fili, calze a due fili.

Zweidrittel, *n.* due terzi.

Zweidrittelſtück, *n.* moneta, pezzo d'un fiorino, un fiorino.

Zweielig, *agg.* di due braccia [*di misura*].

Zweier, *m.* un due. It. moneta di due quattrini.

Zweierlei, *agg.* di due sorte, specie. §. zweierlei Wein u. ſ. w., due sorte di vino, vino di due qualità. §. auf zweierlei Art, in due [differenti] maniere. §. zweierlei Reden führen, tenere due discorsi opposti. §. zweierlei zu ſagen haben, aver due cose da dire. §. zweierlei zugleich läßt ſich nicht thun, non si può cantare e portare la Croce; non si può dormire e fare la guardia. §. ſagen und thun iſt zweierlei, altro è 'l dire, altro è 'l fare; dal detto al fatto c'è, ci corre un gran tratto.

Zweifach, *agg. vedi* zwiefach.

Zweifächerig, *agg. T. de' Bot.* biloculare.

Zweifalter, *m. T. de' Nat.* farfalla.

Zweifältig, *agg. vedi* zwiefach.

Zweifarbig, *agg.* bicolore; di due colori.

Zweifel, *m.* dubbio, dubbiezza, dubbietà, dubitazione. §. im Zweifel ſein, ſchweben, ſtehen, essere, stare in dubbio, in sospeso; andar dubitando. §. Einen in Zweifel laſſen, lasciare uno in dubbio. §. einen Zweifel hegen, avere un dubbio. §. Etwas in Zweifel ſtellen, ſetzen, ziehen, porre, mettere, andar mettendo in dubbio q. c. §. Etwas außer Zweifel ſetzen, porre, mettere fuor di dubbio q. c., accertarlo. §. das leidet keinen Zweifel, iſt keinem Zweifel unterworfen, non c'è il minimo dubbio, non ce ne cade dubbio, non è da dubitarne. §. ohne, ſonder Zweifel, ohne allen Zweifel, it. *Fam.* zweifelsohne, senza [il minimo] dubbio, indubitatamente, senza fallo. §. Einem allerlei Zweifel in den Kopf ſetzen, mettere una pulce nell' orecchio ad uno.

It. *vedi* Ungewißheit.

Zweifelfrei, *agg.* fuor di dubbio.

Zweifelgeiſt, *m.* spirito scettico; scetticismo.

Zweifelhaft, *agg.* [unſchlüſſig], dubbioso, sospeso, che sta in dubbio; irresoluto, indeciso.

2) *Per* ungewiß, dubbio, dubbioso, incerto, indeciso, problematico. §. ein zweifelhafter Sieg, Erfolg, vittoria, riuscita dubbia. §. ein zweifelhaftes Recht, diritto in dubbio. §. eine zweifelhafte Nachricht, nuova incerta anzi che no, dubbia.

Zweifelhaft, *avv.* dubbiosamente, dubbiamente, incertamente. §. ich bin noch zweifelhaft, ob.... son dubbioso, sto in dubbio, sono incerto, se..... §. die Sache iſt zweifelhaft, la cosa è dubbiosa, incerta, problematica.

Zweifelhaftigkeit, *f.* dubbiosità, dubbiezza, incertezza; it. irresoluzione.

Zweifellehre, *f.* lo scetticismo, il pirronismo.

Zweifellos, *agg.* e *avv.* senza dubbio, certo.

Zweifelmuth, *m.* irresoluzione.

Zweifelmüthig, *agg.* irresoluto, dubbioso.

Zweifeln, *v. n.* dubitare; stare, essere in dubbio, in sospeso, in incertezza; titubare. §. ich zweifle, daß er kommt, vo dubitando che venga. §. an Etwas zweifeln, dubitare di q. c. §. ich zweifle, ob er es thut, ne dubito che lo faccia; non so se lo farà; è ancora in dubbio che lo faccia. §. man zweifelt an ſeinem Tode, ob er todt ſei, si dubita della sua morte, non si è certo che sia morto.

Zweifelnd, *part.* dubitante, che dubita, dubitando.

Zweifelsgrund, *m.* ragione di dubitare.

Zweifelſucht, *f.* mania di dubitare d'ogni cosa; scetticismo, pirronismo.

Zweifelſüchtig, *agg.* scettico; che ha la mania di dubitare di tutto, di metter tutto in dubbio.

Zweifelvoll, *agg.* pieno di dubbj.

Zweifler, *m.* **—in**, *f.* uomo dubbioso, donna dubbiosa; it. *modo basso*, un cacadubbj.

Zweiflügeler, *m. pl. T. de' Nat.* ditteri.

Zweiförmig, *agg.* biforme; di due forme.

Zweifüßig, *agg.* di due piedi di lunghezza.

Zweifüßig, *agg.* bipede. It. (von Möbeln), con due piedi.

Zweifünfteliſchein, *m. T. d' Astr.* aspetto biquintile.

Zweig, *m.* (einer Pflanze, eines Baumes), ramo; ramicello, ramuccio.

§. *Fig.* er wird nie auf einem grünen Zweig kommen, non si potrà mai rizzare, levare a panca, non avrà mai fortuna, non prospererà, attecchirà mai.

§. *Fig.* (eines Geſchlechtes), ramo.

§. *Per simil.* (einer Uhr), ramo, ramificazione. §. (einer Wiſſenſchaft, Kunſt, des Handels u. ſ. w.), ramo.

Zweigblatt, *n. T. de' Bot.* foglia rameale.

Zweigelchen, **Zweiglein**, *n. dim.* ramicello, ramuccio.

Zweigeſpann, *n.* tiro a due.

Zweigeſtrichen, *agg. T. di Mus.* eine zweigeſtrichene Note, biscroma.

Zweigig, *agg.* [äſtig], ramoso, ramorato.

Zweigliederig, *agg.* bimembre.

Zweigroſchenſtück, *n.* moneta di due grossi.

Zweiguldenſtück, *n.* moneta di due fiorini.

Zweihändig, *agg.* che ha due mani; it. ambidestro. It. eine zweihändige Sonate, sonata a due mani.

Zweihängig, *agg. T. d' Arch.* ein zweihängiges Dach, tetto a schiena d'asino.

Zweihauig, *agg.* zweihauige Wieſen, prati che si segano due volte l'anno.

Zweihäuſig, *agg. T. de' Bot.* zweihäuſige Pflanzen, piante diolche. §. die Klaſſe der zweihäuſigen Pflanzen, la dioccia.

Zweihäutig, *agg.* che ha due pelli, due cuti.

Zweihenkelig, *agg.* con due manichi.

Zweiherr, *m.* duumviro.

Zweiherrig, *agg.* che ha due padroni, due proprietarj.

Zweiherrisch, } *agg.* duumvirale.
Zweiherrlich, }
Zweiherrnwürde, *f.* duumvirato.
Zweiherrschaft, *f.* governo duumvirale; duumvirato.
Zweihöckerig, *agg.* das zweihöckerige Kamel, il cammello.
Zweihörnig, *agg.* con due corna; bicorne, bicorno, bicornuto.
Zweihufig, *agg.* die zweihufigen Thiere, gli animali bisulchi.
Zweihundert, *agg. num. indecl.* dugento, ducento.
Zweihundertste, *agg. num.* dugentesimo
Zweijährig, *agg.* di due anni.
Zweijährlich, *agg.* che si fa ogni due anni.
Zweikampf, *m.* duello; monomachia. §. Einen zum Zweikampf fordern, sfidare uno a duello.
Zweikämpfer, *m.* duellante.
Zweikapselig, *agg. T. de' Bot.* biloculare, bicassulare.
Zweiklappig, *agg. T. de' Bot.* bivalve.
Zweiköpfig, *agg.* con due teste; bicipite.
It. *T. d' Anat.* ein zweiköpfiger Muskel, muscolo bicipite.
Zweilappig, *agg. T. de' Bot.* bilobo, dicotiledone. §. ein zweilappiger Same, seme dicotiledone.
Zweileibig, *agg.* che ha due corpi.
Zweimächtig, *agg. T. de' Bot.* die Klasse der zweimächtigen Pflanzen, la didinamia.
Zweimähdig, *agg. vedi* zweischnitig.
Zweimal, *avv.* due volte, fiate.
Zweimalig, *agg.* replicato, reiterato due volte.
Zweimännerig, *agg. T. de' Bot.* diandro. §. die Klasse der zweimännerigen Pflanzen, la diandria.
Zweimännisch, *agg* a due uomini, per due persone. §. ein zweimännisches [übl. zweischläferiges] Bett, letto da, a due [persone].
§. *T. de' Tess.* ein zweimännischer Stuhl, telajo da, a due
Zweimaster, *m. T. di Mar.* vascello a due alberi.
Zweimastig, *agg.* ein zweimastiges Schiff, vascello a due alberi.
Zweimonatlich, *agg.* di due mesi.
Zweinamig, *agg. T. algebr.* binomio.
Zweipfündig, *agg.* di due libbre.
Zweiräderig, *agg.* con due ruote.
Zweireihig, *agg. T. de' Bot.* distico.
Zweiruderig, *agg.* ein zweiruderiges Schiff, bireme.
Zweisamig, *agg. T. de' Bot.* biasperno.
Zweischalig, *agg. T. de' Bot.* bivalve.
It. *T. de' Nat.* zweischalige Muscheln, conchiglie bivalve.
Zweischattig, *agg. T. di Geogr.* anfiscio.
Zweischläferig, *vedi* zweimännisch.
Zweischlitz, *m. T. d' Arch.* diglifo.
Zweischneidig, *agg.* a due tagli
Zweischuhig, *agg.* di due piedi [di lunghezza].
Zweischürig, *agg.* zweischürige Schafe, pecora che si tosano due volte l'anno. §. zweischürige Wolle, lana della seconda tosatura.
It. *Per* zweihauig, *vedi.*
Zweiseitig, *agg.* che ha due lati.
It. *T. de' Bot.* ancipite.
Zweisilbig, *agg.* disillabo, di due sillabe.
Zweisitzig, *agg.* ein zweisitziges Fuhrwerk, legno, vettura, carrozza a due posti.
Zweispaltig, *agg.* biforcuto, biforcato.
It. *T. de' Bot.* bifido.
It. *T. degli Stamp.* eine zweispaltige gebruckte Seite, pagina a due colonne.
Zweispänner, *m.* legno, carrozza a due cavalli, con tiro a due.
Zweispännig, *agg.* ein zweispänniger Wagen, legno, carrozza con tiro a due.
It. *avv.* zweispännig fahren, andare col tiro a due.
Zweispitze, *f. T. degli Scarp.* martellina a due punte.
Zweispitzig, *agg.* con due punte.
Zweistachel, *m. T. de' Nat.* diacanta.
Zweistämmig, *agg.* (von Bäumen), di due fusti.
It. *T. de' Carp.* vier zweistämmige Balken, quattro travi fatte da due alberi.
Zweistimmig, *agg. T. di Mus.* ein zweistimmiger Gesang, canto a due voci; duetto, duo.
Zweistirnig, *agg. T. mitol.* der zweistirnige Janus, Jano bifronte.
Zweistöckig, *agg.* ein zweistöckiges Haus, casa di due piani.
Zweistufig, *agg.* con due gradi, scalini.
Zweistündig, *agg.* di due ore, che dura due ore.
Zweistündlich, *agg.* che si fa ogni due ore.
Zweitägig, *agg.* di due giorni.
Zweitausend, *agg. num. indecl.* duemila, dumila
Zweitausendste, *agg. num* duemillesimo.
Zweite, *agg. num.* secondo. §. das zweite Buch Mosis, l'Esodo. §. Friedrich, Joseph der Zweite, Federigo, Giuseppe secondo. §. zum zweiten, in secondo luogo, per secondo. §. heute ist der zweite Januar, oggi è il dì due, abbiamo li due Gennajo.
Zweitel, *n.* la metà.
Zweitens, *avv.* in secondo luogo, per secondo, secondariamente.
Zweitheilig, *agg.* bipartito.
It. *T. de' Bot.* bifido, bipartito.
It. *T. algebr.* eine zweitheilige Größe, un binomico.
Zweithürmig, *agg.* con due torri.
Zweitönig, *agg.* di due suoni.
Zweitreffer, *m.* übl. Ambe, *vedi.*
Zweiunddreißigstel, *n.* trentesimo secondo. It *T. di Mus.* semibiscroma.
Zweivierteltakt, *m. T. di Mus.* misura alla breve.
Zweiviertelnote, *f. T. di Mus.* la breve.
Zweiweg, *m.* übl. Scheideweg, *vedi.*
Zweiweiberei, *f.* [Bigamie], bigamia.
Zweiweibig, *agg.* bigamo.
It. *T. de' Bot.* diginio. §. die Ordnung der zweiweibigen Pflanzen, la diginia.
Zweiwuchs, *m. vedi* Zwiewuchs.
Zweiwüchsig, *agg. vedi* zwiewüchsig.
Zweizack, *m.* forca; ferro biforcuto.
It. (von Holz), bisorco.
Zweizäckig, *agg.* biforcato, biforcuto. §. eine zweizackige Gabel, forca, forcina a due rebbj.
Zweizahl, *f. T. di Gram.* numero duale.
Zweizählig, *agg. T. de' Bot.* binato.
Zweizahn, *m. T. de' Bot.* bidente, forbicina.
Zweizähnig, *agg.* che ha due denti. It. *T. de' Bot.* bidente.
Zweizeilig, *agg.* di due righe, linee. It. *T. de' Bot. vedi* zweireihig.
Zweizinkig, *agg. vedi* zweizackig.
Zweizöllig, *agg.* di due pollici di lunghezza. §. ein zweizölliges Bret, asse di due pollici di grossezza.
Zweizüngig, *agg. vedi* doppelzüngig.
Zweizünglet, *m.* uomo bilingue, doppio.
Zwerch, *avv. vedi* quer u. s. w.
Zwerchen, *v. a. T. de' Legn.* piallare attraverso, per traverso.
Zwerchfell, *n. T. d'Anat.* diaframma, diafragma.
§. *Fig.* Einem das Zwerchfell erschüttern, muovere uno a ridere sganghera-tamente.
Zwerchfellentzündung, *f. T. de' Med.* infiammazione del diaframma.
Zwerg, *m.* nano. §. ein ganz kleiner Zwerg, nanerello, nanerottolo. §. ein ungestalteter Zwerg, caramogio, pigmeo, pigmeo.
Zwergapfelbaum, *m. T. de' Giard.* melo nano.
Zwergartig, *agg.* nano.
Zwergbaum, *m. T. de' Giard.* albero nano.
Zwergbirke, *f.* betula nana.
Zwergbohne, *f.* faginolo nano.
Zwergbuchsbaum, *m.* busso nano.
Zwergbüffel, *m. T. de' Nat.* bùbalo.
Zwergdorsch, *m. T. de' Nat.* nasello nano.
Zwergeichhörnchen, *n. T. de' Nat.* scojattolo nano.
Zwergfeigenbaum, *m.* fico nano.
Zwergfledermaus, *f.* pipistrello nano.
Zwerggestalt, *f.* figura, forma nana.
Zwerggewächs, *n.* pianta nana.
Zwerghuhn, *n. T. de' Nat.* gallina nana.
Zwergin, *f.* nana.
Zwerglein, *n. dim.* nanerello, nanerottolo.
Zwergpalme, *f. T. de' Bot.* palma di S. Pietro maritire.

Zwergpudel, *m.* barbino.
Zwergstein, *m. T. de' Nat.* trochite.
Zwergstichling, *m. T. de' Nat.* spinello nano.
Zwergtrappe, *f. T. de' Nat.* fagianella.
Zwergwolf, *m.* [Goldwolf], adivo.
Zwetsche, } *f.* prugna; susina.
Zwetschke, }
Zwetschenbaum, *m.* pruno, susino.
Zwick, *m.* pizzico, pizzicotto. §. einen Zwick mit der Zange thun, stringere, dare una stretta con le tanaglia. §. Einem einen Zwick geben, dare un pizzico ad uno; pizzicarlo.
2) segno del pizzico; pesca, livido.
Zwickbohrer, *m.* spillo, squillo, squilletto. It. *T. de' Bott.* succhio.
Zwickel, *m.* (an Kleidern), gherone, lembo. §. (in den Strümpfen), staffa, staffetta, cogno.
§. *T. degli Oriol.* lardone.
Zwickelbart, *m.* [Knebelbart], pizzo, basetta.
Zwickeln, *v. a.* [Strümpfe], mettere i cogni alle calze.
Zwickelnaht, *f. T. d' Anat.* sutura ipsiloidea.
Zwickelstrümpfe, *m pl.* calze a staffa, a staffetta.
Zwicken, *v. n.* (mit der Zange), tanagliare, pizzicare, stringere con la tanaglia. §. Einen zwicken, ihn in den Arm, in die Wange zwicken, pizzicare uno, dargli un pizzicotto sul braccio, in su la guancia.
§. *Fig.* es zwickt mich im Leibe, mi sento dolori di corpo; sentomi trinciar le budella.
2) Wein, ein Faß Wein zwicken, spillare una botte di vino.
Zwicker, *m.* colui che pizzica.
It. *T. delle Arti*, mollette, pinzette.
It. *Per* Zwickbohrer, *vedi.*
Zwickmühle, *f. T. di Giuoco*, tre case, it. bivio [*nel giuoco d'asino*].
§. *Fig.* eine Zwickmühle haben, macinare a due palmenti, aver una vacca da latte. §. er ist eine Zwickmühle für ihn, desso è per lui una vacca che munga, un pozzo da cui trae acqua al bisogno.
Zwickzange, *f.* pinzette, mollette.
Zwickzängleín, *n.* piccole pinzette.
Zwieback, *m.* biscottino.
It. *T. di Mar.* biscotto.
Zwiebackskammer, *f. T. di Mar.* pagliotto.
Zwiebel, *f.* cipolla. §. eine kleine Zwiebel, cipollina, cipolletta.
It. *T. de' Bot.* bulbo, bulbetto.
Zwiebelartig, *agg. T. de' Bot.* cepaceo; bulboso. §. eine zwiebelartige Wurzel, radice bulbosa. §. ein zwiebelartiger Geschmack, Geruch, sapore, odore di cipolla.
Zwiebelbeet, *n.* ajuola seminata di cipolle.
Zwiebelbinse, *f. T. de' Bot.* giunco bulboso.
Zwiebelblume, *f.* fiore di radice bulbosa.
Zwiebelbrühe, *f.* salsa di sugo di cipolle; it. cipollata.
Zwiebelfeld, *n.* campo seminato di cipolle.
Zwiebelfleisch, *n.* carne cotta con cipolle.
Zwiebelförmig, *agg. T. de' Bot.* bulbiforme.
Zwiebelgeruch, *m.* odore di cipolla.
Zwiebelgeschmack, *m.* sapore di cipolla.
Zwiebelgewächs, *n.* pianta bulbosa.
Zwiebelmus, *n.* cipollata.
Zwiebelreihe, *f.* resta di cipolle.
Zwiebelröhre, *f.* gambo di cipolla.
Zwiebelsaft, *m.* sugo di cipolla.
Zwiebelsame, *m.* seme di cipolla.
Zwiebelschaft, *m.* fusto, gambo di cipolla.
Zwiebelschale, *f.* buccia, foglia di cipolla.
Zwiebelsuppe, *f.* cipollata; zuppa di cipolle.
Zwiebeltragend, *agg. T. de' Bot.* bulbifero
Zwiebelwurzel, *f.* radice di cipolla. It. bulbo; radice bulbosa.
Zwiebeln, *v. a.* [eine Speise], condire [una pietanza] di, con cipolle; mettervi le cipolle.
2) nettare, stropicciare con cipolle.
3) *modo basso*, Einen zwiebeln, tormentare, travagliare, vessare, angariare, maltrattare alcuno.
Zwiebrache, *f. T. d' Agric.* la seconda aratura.
Zwiebrachen, *v. a. T. d' Agric.* [einen Acker], arare per la seconda volta, dare la seconda aratura; intraversare.
Zwiefach, } *agg.* doppio. It.
Zwiefältig, } *avv.* doppiamente.
Zwielicht, *n.* [Dämmerung], luce incerta; il bruzzo, o bruzzolo; it. crepuscolo mattutino o vespertino.
Zwiemark, *f.* termine, pietra terminale.
Zwier, *avv.* due volte.
Zwiesel, *m.* ramo biforcuto. It. forca, forcina.
Zwieselbart, *m.* barba [lunga] spartita.
Zwieselbeere, *f.* visciola.
Zwieselig, *agg.* biforcato, biforcuto.
Zwiespalt, *m.* [Zwist], disunione, divisione, dissensione, disarmonia, discordia.
Zwiespaltig, *agg.* disunito, discorde.
Zwietracht, *f.* discordia, disarmonia. §. Zwietracht stiften, erregen, mettere, seminar discordia, zizzania. §. die Zwietracht unterhalten, nähren, fomentare la discordia.
2) *Per* Zwietrachtsgöttin, *vedi.*
Zwieträchtig, *agg.* discorde.
Zwietrachtsgöttin, *f. T. mitol.* la Dea della discordia; la Discordia.
Zwietrachtssame, *m. Fig.* il seme della discordia.
Zwiewuchs, *m.* rachitide.
Zwiewüchsig, *agg.* rachitico. It. zweiwüchsiges Getreide, grano che non matura nel medesimo tempo.
Zwillich, *m.* traliccio, federa.
Zwillichen, *agg.* di traliccio.
Zwillichkittel, *m.* sajone, casacca di traliccio.
Zwillichweber, *m.* tessitore di traliccio.
Zwilling, *m.* gemello, binato. §. ein Paar Zwillinge, due figliuoli d'una portata. §. diese Brüder, diese Schwestern sind Zwillinge, cotesti fratelli, coteste sorelle sono gemelli, gemelle. §. Thiere, die [gewöhnlich] Zwillinge gebären, animali gemellipari.
2) *T. d' Astr.* die Zwillinge, i gemelli, i gemini.
Zwillingsäpfel, *m. pl.* mele binate, gemelle.
Zwillingsbirnen, *f. pl.* pere binate, gemelle.
Zwillingsbrüder, *m. pl.* fratelli gemelli, d'una portata.
Zwillingskirschen, *f. pl.* ciliege gemelle.
Zwillingsmandeln, *f. pl.* mandorle gemelle.
Zwillingsmuskeln, *m. pl. T. d' Anat.* i muscoli gemelli, quadrigemini, i gambieri posteriori.
Zwillingspaar, *n.* due gemelli.
Zwillingsschwestern, *f. pl.* sorelle gemelle.
Zwillingsstern, *m. vedi* Zwilling, 2.
Zwillingsstreifen, *m. pl. T. d' Arald.* strisce gemellate.
Zwingbar, *agg.* übl. bezwingbar, *vedi.* It. che può esser costretto, forzato [a far q. c.].
Zwinge, *f. T. de' Legn.* sergente.
2) *Per* Schraubstock, morsa, morsetta.
3) (an der Degenscheide), puntale di fodero, ghiera. §. (am Stocke), gorbia, calzuolo.
Zwingen, *v. a.* [Einen], forzare, sforzare, costringere, obbligare per forza, necessitare, violentare. §. sich zwingen, forzarsi, farsi forza, violenza. §. die Natur zwingen wollen, voler forzare la natura; voler fare più che non si può. §. zwingen Sie sich nicht, wenn es Ihnen unangenehm ist, la non si sforzi, non faccia veruno sforzo, se l'è displacevole. §. das läßt sich nicht zwingen, cose tali non si possono forzare.
2) *Per* bezwingen, *vedi.*
Zwingend, *part. att.* forzante, sforzante, costrivo.
Zwinger, *m.* forzatore.
2) torre fortificata.
3) *T. de' Cacc.* serraglio de' cani.
4) *Per* Wall, baluardo, riparo, vallo.
Zwingherr, *m.* despota, tiranno.
Zwingherrschaft, *f.* despotismo, tirannia.
Zwinglianer, *m.* Zvingliano; seguace di Zvingli.
Zwirn, *m.* refe. §. ein Faden Zwirn, un' accia, un fil di refe.
Zwirnband, *n.* cariello.
Zwirnen, *v. a.* [Garn], torcere, attorcere, attorcigliare. §. gezwirnte Seide, seta torta.
§. *Fig.* (von Kram), *vedi* spinnen.
Zwirnen, *agg.* fatto di refe, di lino.
Zwirnfaden, *m.* accia, filo di refe.
It. (in der Nadel), guglista.
Zwirnhandel, *m.* traffico di refe.

Zwirnhändler, *m.* mercante di refe.
Zwirnkante, *f.* bighero.
Zwirnknaul, *m.* gomitolo di refe.
Zwirnmühle, *f.* torcitojo.
Zwirnſeide, *f.* seta torta.
Zwirnſpitzen, *f. pl.* bigheri; merletti, pizzi di filo, di refe.
Zwirnſtrumpf, *m.* calza di filo di refe.
Zwiſchen, *prep.* 1) [*col dativo*], tra, fra, in mezzo. *p. e.* er ſtand zwiſchen dir und mir, egli stava fra voi e me. §. der Raum zwiſchen zwei Zeilen, spazio tra verso e verso; interlinea. It. (zwiſchen den Säulen), intercolonnio. §. (zwiſchen den Welten), intermondio. §. zwiſchen den Rippen befindlich, intercostale. §. Muskel zwiſchen den Rippen, muscolo intercostale. §. zwiſchen Fell und Fleiſch, intercutaneo. §. zwiſchen heut und morgen, zwiſchen zwei und drei Uhr, tra oggi e dimani, tra le due e le tre. §. er iſt zwiſchen zwanzig und dreißig Jahren, egli sta tra i venti e i trenta [anni]. §. zwiſchen ihm und mir iſt ein Unterſchied, tra lui e me v'è un bel divario.
2) [*coll' accusativo*], *p. e.* zwiſchen zwei Dinge ſtellen, porre in fra due cose. §. ſich zwiſchen zwei Perſonen ſetzen, mettersi a sedere fra due persone, in mezzo a loro.
Zwiſchenact, *m.* l'intermedio, intermezzo; pausa [da un atto all' altro].
Zwiſchenbalken, *m.* trave di mezzo.
Zwiſchenceſſen, *n. vedi* Zwiſchengericht.
Zwiſchenfieber, *n. T. de' Med.* febbre subentrante.
Zwiſchenfutter, *n.* contraffodera.
Zwiſchengebäude, *n.* edifizio tra due altri.
Zwiſchengericht, *n.* tramesso, intramesso.
Zwiſchengeſang, *m.* canto intermezzo.
Zwiſchengeſchäft, *n.* affare accessorio.
Zwiſchengeſtein, *n. T. de' Min.* intervenio.
Zwiſchenhafen, *m. T. di Mar.* cala.
Zwiſchenhändler, *m.* spedizioniere; mercante che fa traffico di mercanzie commesse.
Zwiſchenhandlung, *f.* traffico, negozio di mercanzie commesse.
Zwiſchenlinie, *f.* interlinea.
Zwiſchenlinig, *agg.* interlineare.
Zwiſchenmauer, *f.* muro di mezzo; tramezzo.
Zwiſchenmittel, *n.* mezzo intermediario. It. *T. fis.* il medio.
Zwiſchenort, *m.* luogo in mezzo, tra....
Zwiſchenpfeiler, *m.* pilastro di mezzo.
Zwiſchenplatz, *m.* piazza di mezzo.
Zwiſchenraum, *m.* spazio, intervallo, interstizio; distanza di mezzo. §. lichte Zwiſchenräume (bei Wahnſinnigen), lucidi intervalli.
Zwiſchenrede, *f.* digressione; it. interrompimento, incidenza.
Zwiſchenregierung, *f.* } interZwiſchenreich, *n.* } regno.
Zwiſchenſatz, *m.* frase, o proposizione incidente. It. parentesi.
Zwiſchenſchrift, *f.* scritto interlineare.
Zwiſchenſpiel, *n.* intermedio, intermezzo.
Zwiſchenſpielchen, *n. dim.* intermedietto.
Zwiſchenſpruch, *m.* giudizio interlocutorio.
Zwiſchenſtand, *m. T. d' Astr.* interposizione.
Zwiſchentiefe, *f. T. d' Arch.* la metopa.
Zwiſchenton, *m.* suono intermedio.
Zwiſchenurtheil, *n.* sentenza, giudizio interlocutorio.
Zwiſchenverſammlung, *f.* adunanza, congregazione intermedia.
Zwiſchenwall, *m. T. de' Fort.* cortina.
Zwiſchenwand, *f.* parete di mezzo; tramezzo.
Zwiſchenwind, *m.* vento di mezzo.
Zwiſchenwort, *n. T. di Gram.* interjezione.
Zwiſchenzaun, *m.* siepe di mezzo.
Zwiſchenzeile, *f.* interlinea.
Zwiſchenzeilig, *agg.* interlineare.
Zwiſchenzeit, *f.* tempo di mezzo; frattempo; intervallo. §. in der Zwiſchenzeit, nell' intervallo di tempo; intanto.
Zwiſchgold, *n.* foglia d'oro inargentata da una parte.
Zwiſt, *m.* disunione, dissensione, discordia; litigio, contrasto. §. in beſtändigem Zwiſte zuſammen leben, vivere [insieme] in perpetua lite, dissensione. §. einen Zwiſt beilegen, comporre una lite, aggiustare una dissensione.
Zwiſtig, *agg.* disunito, discorde; che sta in discordia. §. zwiſtig ſein, essere in discordia, in contestazione. §. die zwiſtigen Parteien, Theile verſöhnen, conciliare le due parti, le parti discordi.
Zwiſtigkeit, *f.* contesa, litigio, dissensione.
Zwitſchern, *v. n.* (von Vögeln), garrire, fringottare, squittire. §. (vom Sperling), pipilare, fare pi pi. §. *Prov. vedi* Junge.
Zwitſchern, *n. vedi* Gezwitſcher.
Zwitter, *m.* ermafrodito, -a, androgino; maschiofemmina; mercurio venere.
2) *Per* Bienling, 3) Waſſerbiei, *vedi.*
Zwitterblume, *f. T. de' Bot.* fiore ermafrodito.
Zwittergewächs, *n.* } pianta erZwitterpflanze, *f.* } mafrodita.
Zwitterwort, *n.* parola, voce ibrida.
Zwo, *Poet. Per* zwei, *vedi.*
Zwölf, *agg. num. indecl.* dodici. §. zwölf Uhr (am Tage), mezzodì, mezzo giorno; le dodici. It. (in der Nacht), mezza notte. §. ich kam vor zwölf, venni avanti le dodici, prima delle dodici. §. Einer von den Zwölfen, uno de' dodici [Apostoli].
Zwölf, *f.* il dodici.
Zwölfblume, *f. T. de' Bot.* narciso.
Zwölfeck, *n.* dodecagono.
Zwölfeckig, *agg.* dodecagono.
Zwölfellig, *agg.* di dodici braccia [di misura].
Zwölfendig, *agg.* di dodici capi, estremità.
Zwölfer, *m.* uno de' dodici [nomini]. 2) il dodici, il numero di dodici. 3) moneta di dodici carantani; it. di dodici quattrini.
Zwölferlei, *agg.* di dodici sorte.
Zwölffach, } *agg.* duodecuplo.
Zwölffältig, } It. *avv.* dodici volte tanto.
Zwölffingerdarm, *m. T. d' Anat.* il duodeno.
Zwölffüßig, *agg. vedi* zwölfſchuhig.
Zwölffüßig, *agg.* che ha dodici piedi, gambe.
Zwölfjährig, *agg.* di dodici anni.
Zwölfjährlich, *agg.* che si fa, che accade ogni dodici anni.
Zwölfköthig, *agg.* di sei once. §. zwölfköthiges Silber, argento di nove danaj.
Zwölfmal, *avv.* dodici volte.
Zwölfmalig, *agg.* replicato, reiterato dodici volte.
Zwölfpfünder, *m. T. d' Artigl.* pezzo, cannone da dodici [libbre].
Zwölfpfündig, *agg.* di dodici libbre.
Zwölfſchuhig, *agg.* di dodici piedi [di lunghezza, di larghezza].
Zwölfſeitig, *agg.* di dodici lati; dodecaedro.
Zwölfſpitzig, *agg.* di dodici punte.
Zwölfſtündig, *agg.* di dodici ore.
Zwölfſtündner, *m. T. de' Min.* minatore che lavora dodici ore il giorno.
Zwölftägig, *agg.* di dodici giorni.
Zwölfte, *agg. num.* dodicesimo, duodecimo, dodecimo. §. Karl der Zwölfte, Carlo duodecimo [XII.]. §. zum zwölften, in duodecimo luogo.
Zwölftel, *n.* un duodecimo, la duodecima parte.
Zwölftens, *avv.* in duodecimo luogo.
Zwölfthalb, *agg. num.* undici e mezzo.
Zwölftheil, *n. vedi* Zwölftel.
Zwölftheilig, *agg.* diviso in dodici parti. It. *T. de' Bot.* dodecafido.
Zwölfweiberig, *agg. T. de' Bot.* dodecaginio. §. die Ordnung der zwölfweiberigen Pflanzen, la dodecaginia.
Zwölfzöllig, *agg.* di dodici pollici, dita [di lunghezza, di larghezza].
Zybele, *f. T. mitol.* Cibele.
Zyland, *m.* [Seidelbaſt], laureola.
Zymbel, *f. vedi* Cymbel u. ſ. w.

Orthographiſches Wörterbuch

der

Eigennamen der Perſonen

und

der älteren und neueren Geographie.

Digitized by Google

Orthographiſches Wörterbuch
der
Eigennamen der Perſonen,
und der aus ihnen abgeleiteten gebräuchlichen Adjectiven.

A.

Aaron, *m.* Aronne.
Abálard, *m.* Abelardo.
Abel, *m.* Abèle, Abelle.
Abimélech, *m.* Abimelècco.
Abraham, *m.* Abramio.
Abrahámiſch, *agg.* *d'Abramo*, Abramèo, Abramio.
Abſalon, *m.* Aſſalonne.
Abundántius, *m.* Abbondanzio.
Abúndius, *m.* Abbondio, Abondio.
Acátius, *m.* *vedi* Achaz.
Accúrſius, *m.* Accorsio, Accursio.
Achab, *m.* Acabbo.
Achäus, *m.* Achèo.
Achäz, *m.* Acacio, Acazio.
Achilléiſch, *agg.* *d'Achille*, Achillèo, Achillèio, Achilliaco.
Achilles, } *m.* Achille.
Achilleus, }
Acilíſch, *agg.* *d'Acilio*, Acilio.
Acis, Acides, *m.* Aci, Acide.
Actius, *m.* Azio.
Adam, *m.* Adamo.
Adámiſch, *agg.* *d'Adamo*, Adamiano, Adamitico.
Adelbert, *m.* —e, *f.* Adalberto, -ta.
Adéle, *f.* Adèla.
Adelfried, *m.* Adalfredo, -da, *f.*
Adelgard, *f.* Adelgarda.
Adelgild, *f.* Adelgilde.
Adelgunde, *f.* Adelgonda.
Adelheid, *f.* Adelaide; Adelasia.
Adelinde, *f.* Adelinda.
Adeline, *f.* Adelina.
Adelmann, *m.* Adelmano.
Adelmund, *m.* Adalmondo.
Adelrich, *m.* Adalrico, Alderico.
Adhemar, *m.* Ademaro, Adimaro.
Admét, —es, *m.* Admète, Admèto.
Adolf, *m.* Adòlfo.
Adónis, *m.* Adone, Adònide.
Adóniſch, *agg.* *d'Adone*, Adonèo, Adonio.
Adraſt, *m.* Adrasto.
Aeakus, *m.* Èaco.
Aegäus, *m.* Egeo.
Aegéria, *f.* Egeria.
Aegiſthus, *m.* Egisto.
Aemiliánus, *m.* Emiliano.
Aemilius, *m.* —ie, *f.* Emilio, -ia.
Aenéas, *m.* Enea.
Aennchen, *dim.* *di Anna*, Nella.
Aeſchines, *m.* Eschine.
Aeſchylus, *m.* Eschilo.
Aeſkuláp, *m.* Esculapio.
Aeſóp, *m.* Esopo.
Aétius, *m.* Ezio.
Agamémnon, *m.* Agamènnone.
Agamemnóniden, *m.* Agamennònide.
Agamemnóniſch, *agg.* *d'Agamennone*, Agamennònio.
Agapét, *m.* Agápito.
Agaréniſch, *agg.* *d'Agar*, Agarèno.
Agariſt, *m.* —e, *f.* Agaristo, -ta.
Agathe, *f.* Agata.
Agathángelus, *m.* Agatangelo.
Agathokléiſch, *agg.* *d'Agatocle*, Agatoclèo.
Agáthokles, *m.* Agatocle.
Agathon, *m.* Agatone.
Agenor, *m.* Agènore.
Agenoriſch, *agg.* *d'Agenore*, Agenorico.
Ageſiläus, *m.* Agesilào.
Agéſylus, *m.* Agesilo.
Ageſiſtrata, *f.* Agesistrata.
Agilulph, *m.* Agilolfo.
Agnéllus, *m.* Agnello, Angelo, Agnolo.
Agnes, *f.* Agnese.
Agricola, *m.* Agricola.
Agrippa, *m.* Agrippa.
Agrippína, *f.* Agrippina.
Agrippíniſch, *agg.* *d'Agrippa*, Agrippiano, Agrippinense.
Abásverus, *m.* Assuèro.
Aimerich, *m.* Americo.
Aiſtulph, *m.* Astolfo, Aistolfo.
Ajax, *m.* Ajace.
Aktäon, *m.* Atteone.
Aktor, *m.* Attore.
Akuſiläos, *m.* Acusilao.
Alameleh, *m.* Elimelecco.
Aläus, *m.* Alano.
Alarich, *m.* Alarico.
Alba, *f.* Alba.
Albänus, *m.* Albano.
Alberich, *m.* Alberico, Alberigo.
Albert, *m.* —e, *f.* Alberto, -ta.
Albertine, *f.* Alberta, -tina.
Albín(us), *m.* Albino.
Alboin, *m.* Alboino.
Albus, *m.* Albo.
Alcäiſch, *agg.* *d'Alceo*, Alcaico.
Alcäus, Alkäus, *m.* Alcèo.
Alceſte, *f.* Alceste.
Alcibíades, *m.* Alcibiade.
Alcibiádiſch, *agg.* *d'Alcibiade*, Alcibiadèo.
Alcides, *m.* Alcide.
Alderich, *m.* Alderico.
Aldiniſch, *agg.* *d'Aldo*, Aldino.
Aldus, *m.* Aldo.
Alethes, *m.* Alète.
Aleránder, *m.* —dra, *f.* Alessandro, -dra.
Alexandrine, *f.* Alessandra, -drina.
Alexandriniſch, *agg.* *d'Alessandro*, Alessandriano.
Alérius, *m.* Alessio.
Alfred, *m.* Alfredo.
Algenor, *m.* Al(e)genorre.
Aliprándus, *m.* Aliprando.
Alkáider, *m.* Alcandro.
Alkman, *m.* Alcmane.
Alkmaniſch, *agg.* *d'Alcmane*, Alcmanio.
Alkméne, *f.* Alcmene.
Alkméniſch, *agg.* *d'Alcmene*, Alcmènio.
Alkwin, *m.* Alcuino.
Almachild, *f.* Almachilde.
Alódius, *m.* Alodio.
Alónzo, *m.* Alonzo.
Alpheus, *m.* Alfèo.
Alphons, *m.* Alfonso.
Alvaro, *m.* Alvaro.
Amadéus, *m.* Amadèo.
Amálie, *f.* Amalia.
Amalrich, *m.* Amalrico.
Amalswinde, *f.* Amalasunta.
Amaltrude, *f.* Amaltrude.
Amarillis, *f.* Amarilli.
Amátus, *m.* Amato.
Ambroſianiſch, *agg.* *d'Ambrogio*, Ambrosiano.
Ambróſius, *m.* Ambrogio, Ambrosio.
Ameriſt, *m.* Ameristo.
Amicus, *m.* Buonamico.
Ammián(us), *m.* Ammiano.
Ammon, *m.* Ammone.
Amphion, *m.* Anfione.
Amphióniſch, *agg.* Anfionio.
Amphitríte, *f.* Anfitrite.
Amúntas, *m.* Aminta.
Anacharſis, *m.* Anacarsi.
Anaklét, *m.* Anacleto.
Anákreon, *m.* Anacreonte.
Anakreóntiſch, *agg.* *d'Anacreonte*, Anacreontèo, -tico, -onzio.
Anaxágoras, *m.* Anassagora.
Anaxagóriſch, *agg.* *d'Anassagora*, Anassagorèo.

Anarárchos, *m.* Anassarco.
Anaſtáſius, *m.* —ſie, *f.* Anastagio, -ia; Anastasio, -ia.
Anchiſes, *m.* Anchise.
Anchiſiſch, *agg. d'Anchise*, Anchisèo.
Andréas, *m.* Andrea.
Andriáne, *f.* Andriana.
Andrógeos, *m.* Androgeo.
Andromachus, *m.* —che, *f.* Andròmaco, -ca.
Andrómeda, *f.* Andromeda.
Andrónikus, *m.* Andronico.
Anfried, *m.* Anfredo.
Angele, *f.* Angela.
Angéliius, *m.* —la, *f.* Angelico, -ca.
Angelus, *m.* Angelo.
Aniceť, *m.* Aniceto.
Anne, *f.* Anna.
Aennchen, *f.* Annuccia.
Annius, *m.* Annio.
Annuntiáte, *f.* Annunziata.
Anſélm(us), *m.* Anselmo.
Antenor, *m.* Antènore.
Anthémius, *m.* Antèmio.
Antheus, *m.* Anteo.
Antigonus, *m.* —ne, *f.* Antigono, -ne.
Antinous, *m.* Antinoo.
Antiochus, *m.* Antioco.
Antiope, *f.* Antiope.
Antipater, *m.* Antipatro.
Antiphilus, *m.* Antifilo.
Antiſthenes, *m.* Antistene.
Anton, *m.* —nie, *f.* Antonio, -ia.
Antonchen, *dim. di Antonio*, Tonino, Toniolo.
Antonin, *m.* —ne, *f.* Antonino, -na.
Antoniniſch, *agg. d'Antonino*, Antoniniano.
Apélles, *m.* Apelle.
Apélliſch, *agg. d'Apelle*, Apellèo.
Aphrodiſius, *m.* Afrodisio.
Apiciſch, *agg. d'Apicio*, Apiciano.
Apiz, *m.* Apicio.
Apollinaris, *m.* Apollinare.
Apolliniſch, *agg. d'Apollo*, Apollineo, Apollinare.
Apóllo, *m.* Apollo, Apolline.
Apollodór(us), *m.* Apollodoro.
Apollodóriſch, *agg. d'Apollodoro*, Apollodoreo.
Apollókrates, *m.* Apollocrate.
Apóſtolus, *m.* Apostolo.
Appian, *m.* Appiano.
Appiániſch, Appiſch, *agg. d'Appio*, Appiano.
Appias, *m.* Appiade.
Appius, *m.* Appio.
Apuléius, *m.* Apulejo.
Aquilius, *m.* Aquilio.
Aráchne, *f.* Aracne.
Aráchneiſch, *agg. d'Aracne*, Aracnèo.
Arbázes, *m.* Arbace.
Arceſiláus, *m.* Arcesilao.
Archángelus, *m.* Arcangelo.
Archeláus, *m.* Archelao.
Archeſiláus, *m.* Archesilao.
Archidámus, *m.* Archidamo.
Archimédes, *m.* Archimede.
Archimédiſch, *agg. d'Archimede*, Archimedèo.
Arethäus, *m.* Aretèo.
Arethúſa, *f.* Aretusa.
Argäus, *m.* Argèo.
Argéia, Argia, *f.* Argia.
Ariádne, *f.* Arianna.
Arioviſt, *m.* Ariovisto.
Ariſtágoras, *m.* Aristagora.
Ariſtárch, *m.* Aristarco.
Ariſtäus, *m.* Aristèo.
Ariſtides, *m.* Aristide.
Ariſtipp(us), *m.* Aristippo.
Ariſtodémus, *m.* Aristodemo.
Ariſtokles, *m.* Aristocle.
Ariſtómenes, *m.* Aristomene.
Ariſtoteles, *m.* Aristotele.
Ariſtotéliſch, *agg. d'Aristotele*, Aristotelico.
Arius, *m.* Ario.
Armand, *m.* Armando.
Arminius, *m.* Arminio.
Arnáld, *m.* Arnaldo.
Arnulph, *m.* Arnolfo.
Aron, *m.* Aronne.
Arſáces, *m.* Arsace.
Arſénius, *m.* Arsenio.
Arſinoe, *f.* Arsinoe.
Artabán(us), *m.* Artabano.
Artáphila, *f.* Artafila.
Artaxérxes, *m.* Artaserse.
Artemiſius, *m.* —ia, *f.* Artemisio, -ia.
Arthémius, *m.* Artemio.
Asdrubal o Hásdrubal, *m.* Asdrubale.
Askán(ius), *m.* Ascanio.
Asklepiades, *m.* Asclepiade.
Aeſon, *m.* Asone.
Aspáſia, *f.* Aspasia.
Aſſúmpta, *f.* Assunta.
Aſtor, *m.* Astorre.
Aſtulph, *m.* Astolfo.
Aſtyages, *m.* Astiage.
Aſtúdamäa, *f.* Astidamea.
Atalánt, *m.* Attalante.
Atalánte, *f.* Attalanta.
Ataulph, *m.* Ataulfo.
Athalía, *f.* Atalia.
Athanaſius, *m.* —ie, *f.* Atanasio, -ia.
Athelrich o Adelrich, *m.* Atalarico.
Athenágoras, *m.* Atenagora.
Athenodor(us), *m.* Atenodoro.
Atlas, *m.* Atlante.
Attáliſch, *agg. d'Attalo*, Attalico.
Attalus, *m.* Attalo.
Attila, *m.* Atila.
Attílius, *m.* Attilio.
Audomar, *m.* Audomaro.
Auguſt o Auguſtus, *m.* —e, *f.* Augusto, -ta.
Auguſtin, *m.* Agostino.
Auguſtulus, *m.* Augustolo.
Aurelián(us), *m.* Aureliano.
Aurélius, *m.* —ie, *f.* Aurelio, -ia.
Aureus, *m.* —ea, *f.* Aureo, -a.
Auróra, *f.* Aurora.
Auſias, *m.* Ausia.
Autómenes, *m.* Automene.
Autónomus, *m.* Autonomo.
Aurèntius, *m.* Aussenzio.
Avitus, *m.* Avito.
Azária, Azaria, *m.* Azaria.
Azo, *m.* Azzo.

B.

Bácchus, *m.* Bacco.
Balduin, *m.* Baldoino, Balduino, Baldovino.
Balthäſar, *m.* Baldassar(r)e.
Baptiſt, *m.* Battista; *dim.* Battistino.
Bárbara, *f.* Barbara.
Barbatiánus, *m.* Barbaziano.
Barberiniſch, *agg. di Barberini*, Barberiano.
Bárnabas, *m.* Barnaba, Barnabà.
Bárſabas, *m.* Barsaba.
Bárthel, *m.* Bartolo, Bartolomèo.
Barthołomäus, *m.* Bartolomèo.
Baruffáld, *m.* Baruffaldo.
Baſil(ius), *m.* —ia, *f.* Basilio, -ia.
Beat(us), *m.* —te, *f.* Beato, -ta.
Beatrix, *f.* Beatrice.
Béda, *m.* Beda.
Beliſár(ius), *m.* Belisario, Bellisario.
Bellérophon, *m.* Bellerofonte.
Béltram, *m.* Beltramo, Beltrando.
Bélus, *m.* Bèlo.
Benedikt(us), *m.* —te, *f.* Benedetto, -ta.
Benignus, *m.* —gne, *f.* Benigno, -na.
Béniamin, *m.* Beniamino.
Berengár, *m.* Berengario, Berlingero.
Berenice, *f.* Berenice.
Bérnhard, *m.* —e, *f.* Bernardo, -da.
Bérſabe, *f.* Bersabèa.
Bértha o Berte, *f.* Berta.
Bérthold, *m.* Bertòldo.
Bértram, *m.* Bertrando, Beltrame.
Bértus, *m.* Berto.
Beſſárion, *m.* Bessarione.
Bias, *m.* Biante.
Bibiáne, *f.* Bibiana.
Blánka, *f.* Bianca.
Bláſius, *m.* Biagio.
Boccáccio, Boccaccio, (von, nach Art des) *agg.* Boccaccesco, Boccaccevole.
Bógislav, *m.* Bogislao.
Bóhemund, *m.* Boemondo.
Bonafides, *m.* Buonafede.
Boniſáz, Boniſatius, *m.* Bonifacio, Bonifazio; it. Fazio.
Bónus, *m.* —na, *f.* Bono, -na.
Borromäus, *m.* Borromèo.
Bourbonen (die), i Borboni.
Bourboniſch, *agg. de' Borboni*, Borbonico.
Brankáleo, *m.* Brancaleone.
Bráſidas, *m.* Brasida.
Brénno, *m.* Brènno.
Brigitte, *f.* Brigida.
Briſeis, *f.* Briseide.
Brunhild(e), *f.* Brunelda, Brunechilde.
Brúno, *m.* Bruno, Brunone.
Brútus, *m.* Bruto.
Búrchard, Burkard, *m.* Burcardo.

C.

Cäcil(ius), *m.* —ie, *f.* Cecilio, -ia.
Cäciliän(us), *m.* —ne, *f.* Cecilian, -na.
Cäcina, *m.* Cecina.
Cajetan, *m.* Gaetano.
Cäjus, *m.* Caio, Cajo.
Calpurnius, *m.* Calpurnio.
Cálvin, *m.* Calvino.
Camill(us), *m.* —la, *f.* Camillo, -la.
Cándidus, *m.* —da, *f.* Candido, -a.
Canútus, *m.* Canuto.
Cápaneus, *m.* Capaneo.
Capitolinus, *m.* —na, *f.* Capitolino, -na.

Caracálla, *m.* Caracalla.
Cárbo, *m.* Carbone.
Carpophorus, *m.* Carpoforo.
Cárus, *m.* Caro.
Cáſar, *m.* Cesare.
Cáſárius, *m.* Cesario.
Caſpar, *m.* Gáspare, Gasparre.
Caſſian, *m.* —ne, *f.* Cassiano, -na.
Caſſius, *m.* Cassio.
Caſtórius, *m.* Castorio.
Catilina, *m.* Catilina.
Catilinárisch, *agg. di Catilina*, Catilinario.
Cáto, *m.* Cato, Catone.
Catúlliſch, *agg. di Catullo*, Catulliano.
Catúll(us), *m.* Catullo.
Cekrópiſch, *agg. di Cecrope*, Cecropio.
Cékrops, *m.* Cecrope.
Celánus, *m.* Celeno.
Celſus, *m.* Celso.
Cham o Ham, *m.* Cam.
Cháribert, *m.* Cariberto.
Chäriphon, *m.* Cherisone.
Charisius, *m.* Carisio.
Chäritas, *f.* Carità.
Charlótte, *f.* Carlotta.
Cháron, *m.* Carone, Caronte.
Chelidónius, *m.* Chelidonio.
Cherubinus, *m.* —ne, *f.* Cherubino, -na.
Childerich, *m.* Childerico.
Chiron, *m.* Chirone.
Chlódowald, *m.* Clodoaldo, Clodovaldo.
Chlódwig, *m.* Clodoveo.
Chlorinde, *f.* Clorinda.
Chórilus, *m.* Cherilo.
Chósroes, *m.* Cosroe.
Chriſtian, *m.* —ne, *f.* Cristiano, -na.
Chriſtin, *m.* —ne, *f.* Cristino, -na.
Chriſtóphanes, *m.* Cristofane.
Chriſtóphorus, *m.* Cristoforo.
Chriſtus, *m.* Cristo.
Chromáz, Chromatius, *m.* Cromazio.
Chryſánth, *m.* Crisanto.
Chryſis, *f.* Criscide, Crisilde.
Chryſógonos, *m.* Crisogono.
Chryſóſtomos, *m.* Crisostomo.
Chúnibert, *m.* Cuniberto.
Cicero, *m.* Cicerone.
Ciceroniániſch, *agg. di Cicerone*, Ciceroniano.
Cid, *m.* Cid.
Cidippes, *m.* Cidippe.
Cimon, *m.* Cimone.
Cincinnátus, *m.* Cincinnato.
Circe, *f.* Circe.
Circéiſch, *agg. di Circe*, Circeo.
Ciriak(us), *m.* Ciriaco.
Claréntius, *m.* Clarenzio.
Clariſius, *m.* Clarisio.
Claudián(us), *m.* —ne, *f.* Claudiano, -na.
Claudius, *m.* —ia, *f.* Claudio, -ia.
Cleméntia, *f.* Clemenza.
Clementine, *f.* Clementina.
Clémenz, *m.* Clemente.
Clélia, *f.* Clèlia.
Clotilde, *f.* Clotilda.
Columbán(us), *m.* Colombano.
Cómmodus, *m.* Commodo.
Corínnus, *m.* —ne, *f.* Corinno, -na.
Corínthia, *f.* Corintia.
Coriolán(us), *m.* Coriolano.
Coriſkus, *m.* —te, *f.* Coriſco, -ca.
Cornelián(us), *m.* Corneliano.
Cornél(ius), *m.* —ie, *f.* Cornelio, -ia.
Coronát, *m.* Coronato.
Corónis, *f.* Coronide.
Corréggio, Correggio, (nach Art des, von) Correggesco.
Crescéntius, *m.* Crescenzio.
Ródegild, *f.* Crotechilde.
Cyniras, *m.* Cinira.
Cyriakus, *m.* Ciriaco, Quiriaco.

D.

Daciánus, *m.* Daciano.
Dädäliſch, *agg. di Dedalo*, Dedaleo.
Dädalus, *m.* Dedalo.
Dägobald, *m.* Dagobaldo.
Dágobert, *m.* Dagoberto.
Dágofried, *m.* Dagofredo.
Dalila, *f.* Dalila.
Dalmátius, *m.* —az, Dalmazio.
Damagétes, *m.* Damagète.
Damáskus, *m.* Damasco.
Dámaſus, *m.* Damaso.
Damián, *m.* —e, *f.* Damiano, -na.
Dámis, *m.* Damide.
Dámokles, *m.* Damocle.
Dámon, *m.* Damone.
Damóphilus, *m.* Damofilo.
Dánaus, *m.* —ae, *f.* Danao, -ae.
Dániel, *m.* Daniele, -ello.
Dántiſch, *agg. di Dante*, Dantesco.
Daphne, *f.* Dafne.
Dárdanus, *m.* Dardano.
Darétes, *m.* Darète.
Darius, *m.* Dario.
Dávid, *m.* Dávid, Davidde.
Davidiſch, *agg. di Davidde*, Davidico.
Déborah, *f.* Debora.
Deidámius, *m.* —ia, *f.* Deidamio, -ia.
Dejanira, *f.* Dejanira.
Delphin, *m.* —ne, *f.* Delfino, -na.
Demarát(us), *m.* Demarato.
Demétrius, *m.* —ia, *f.* Demetrio, -ia.
Demokrit, Demókritus, *m.* Democrito.
Demokritiſch, *agg. di Democrito*, Democritico.
Demóphilus, *m.* Demòfilo.
Démophon, *m.* Demofonte, Demofoonte.
Demósthenes, *m.* Demostene.
Deódatus, *m.* —ta, *f.* Deodato, -ta.
Deſidérius, *m.* —ia, *f.* Desiderio, -ia.
Deukálion, *m.* Deucalione.
Deuſidamus, *m.* Deusidamo.
Diáne, *f.* Diana.
Dido, *f.* Didone, Dido.
Didymus, *m.* Didimo.
Diégo, *m.* Diego.
Dietrich, *m.* Teodorico.
Dinókrates, *m.* Dinocrate.
Diodór(us), *m.* Diodoro.
Diógenes, *m.* Diogene.
Diokletian, *m.* Diocleziano.
Diomédes, *m.* Diomede.
Dionýſ(ius), *m.* —ia, *f.* Dionigio, -gi, -gia.
Dionýſiſch, *agg. di Dionigi*, Dionisiaco.
Diósſoris, *m.* Dioscoride.
Dirce, *f.* Dirce, -cea.
Dolabélla, *m.* Dolabella.
Domínik(us), *m.* —ka, *f.* Domenico, -ca; das *dim.* Bèco, Dominichino.
Donátus, *m.* —te, *f.* Donato, -a.
Doralíce, *f.* Doralice.
Dorilaus, *m.* Dorilao.
Dorine, *f.* Dorina.
Dóris, *f.* Dori, Doride.
Dorotheus, *m.* —ea, *f.* Doroteo, -ea.
Dráko, *m.* Dracone.
Druſille, *f.* Drusilla.
Drúſus, *m.* Druso.
Dúnſtan, *m.* Dunstano.
Durante, *m.* Durante, Dante.

E.

Eberhard, *m.* Eberardo, Everardo.
Edgar, *m.* Edgaro.
Edmund, *m.* Edmondo.
Eduard, *m.* Eduardo, Odoardo.
Egídius, *m.* Egidio.
Eginhard, *m.* Eginardo.
Eginhold, *m.* Eginaldo.
Eginulph, *m.* Eginòlfo.
Egle, *f.* Egla, Egle.
Ehrenveſt, *m.* Arioviſto.
Eleázar, *m.* Eleazaro.
Elektra, *f.* Elettra.
Eleonóre, *f.* Eleonora.
Eleuſippus, *m.* Eleusippo.
Eleuthérius, *m.* Eleuterio.
Elías, *m.* Elia.
Eliprand, *m.* Eliprando.
Eliſa, *f.* Elisa.
Eliſabeth, *f.* Elisabetta.
Eliſáus, *m.* Elisèo.
Elpenor, *m.* Elpènore.
Elpinice, *f.* Elpinice.
Elvire, *f.* Elvira.
Emerentiáne, *f.* Emerènziana.
Emil, *m.* Emilio.
Emma, *f.* Emma, Gemma.
Emmánuel, *m.* Emmanuèlle, Emanuelle, -lo.
Emmchen, *f. dim. d'Emma*, Emmelina.
Endýmion, *m.* Endimione.
Engelbert, —brecht, *m.* Engelberto, Engilberto; it. Angelberto.
Ennius, *m.* Ennio.
Ephraim, *m.* Efraimo.
Epikúr(us), *m.* Epicuro.
Epikuráiſch, *agg. d'Epicuro*, Epicurèo.
Epiphánius, *m.* —ia, *f.* Epifanio, -ia.
Erásmus, *m.* Erasmo.
Erhard, *m.* Erardo.
Erinne, *f.* Erinna.
Eriphile, *f.* Erifile.
Ermelinde, *f.* Armelinda.
Ermeline, *f.* Ermelina, Ermelinda.
Erneſte, —ſtine, *f.* Ernestina, Ernesta.
Ernſt, *m.* Ernèsto.
Erward, *m.* Ervardo.
Erymánthus, *m.* Erimanto.
Eſau, *m.* Esaù.
Eſra, *m.* Esdra.
Eſther, *f.* Estèrre, Èster.
Eteokles, *m.* Eteocle.
Euchár, *m.* Eucario.

Eudórius, *m.* —ie, *f.* Eudossio, -ia.
Eugén, *m.* —ie, *f.* Eugenio, -ia.
Eulámpius, *m.* Eulampio.
Eulárius, *m.* —ie, *f.* Eulario, -ia.
Eumäus, *m.* Eumèo.
Eumenes, *m.* Eumene.
Eumiltdus, *m.* Eumicleo.
Eunómius, *m.* Eunomio.
Euphémius, *m.* —ie, *f.* Eufemio, -ia.
Euphrásius, *m.* —ie, *f.* Eufrasio, -ia.
Euphrónius, *m.* Eufronio.
Euphrosyna, *f.* Eufrósina, Eufrósine.
Eurialus, *m.* Eurialo.
Euridice, *f.* Euridice.
Euriles, *m.* Euricle.
Euriłochus, *m.* Euriloco.
Euripides, *m.* Euripide.
Euripylus, *m.* Euripilo.
Euristhenes, *m.* Euristene.
Eurimedon, *m.* Eurimedonte.
Eurýphile, *f.* Eurifile.
Eusébius, *m.* Eusebio.
Eustáchius, *m.* Eustachio.
Eustáthius, *m.* Eustazio.
Euterpe, *f.* Euterpe.
Euthýmius, *m.* Eutimio.
Eutrop(ius), *m.* Eutropio.
Eutýchius, *m.* Eutichio.
Eva, *f.* Eva.
Evänder, *m.* Evandro.
Evarist, *m.* Evaristo.
Evelina, *f.* Evelina.
Evenor, *m.* Evènore.
Everhard, *m. vedi* Eberhard.
Evermund, *m.* Evermondo.
Ewald, *m.* Evaldo.
Ezéchia, *m.* Ezechia.
Ezéchiel, *m.* Ezechièle, -èlle.

F.

Faber, *m.* Fabro.
Fabián, *m.* Fabiano.
Fabriz, —itius, *m.* Fabrizio.
Fabriziän, *m.* Fabriciano.
Facúndus, *m.* Facondo.
Farnésisch, *agg. di Farnese*, Farnesiano.
Fästus, *m.* Fasto.
Fäunus, *m.* —na, *f.* Fauno, -na.
Faust, *m.* —ste, *f.* Fausto, -a.
Faustin(us), *m.* —ne, *f.* Faustino, -a.
Faustinián(us), *m.* Faustiniano.
Faustulus, *m.* Faustolo.
Felician(us), *m.* Feliciano.
Felicitas, *f.* Felicità, o Felicita.
Félix, *m.* Felice, -icia, *f.*
Ferdinand, Ferdinando, Fernando; Ferrante.
Féstus, *m.* Festo.
Fidélis, *m. f.* Fedele.
Fidentián(us), *m.* Fidenziano.
Fidenz, —tius, *m.* Fidenzio.
Fides, *f.* Fede.
Firmián, *m.* Firmiano.
Firminus, *m.* Firmino.
Flaminius, *m.* Flaminio.
Flavián, *m.* Flaviano.
Flávius, *m.* —ie, *f.* Flavio, -ia.
Flóre, *f.* Flora.
Florentine, *f.* Fiorenza.
Flórenz, *m.* Fiorenzo.
Florián, *m.* Floriano.
Flórida, *f.* Florida, -dia.
Florill, *m.* Fiorillo.
Flórus, *m.* Fiore, Floro.
Formósus, *m.* —se, *f.* Formoso, -sa.
Fortunátus, *m.* —te, *f.* Fortunato, -ta.
Fortúnius, *m.* Fortunio.
Franz o Franzískus, *m.* Francesco.
Franz Anton, *m.* Francescantonio.
Franz Maria, *m.* Francescomaria.
Franz Onuphrius, *m.* Francesconofrio.
Franz Xaver, *m.* Francesco Saverio.
Fränzchen, *m. e f.* Cecco, Cecchino.
Franzíska, *f.* Francesca.
Fredegúndis, *f.* Fredegondo, Fregonda.
Friedbert, *m.* Fredeberto.
Friedebold, *m.* Fredeboldo.
Friedhelm, *m.* Fredelmo.
Friedmund, *m.* Fredemondo.
Friedrich, *m.* Féderigo, -ico.
Friedrike, *f.* Federiga, -ica.
Frítiger, *m.* Frigerio.
Fruktuósus, *m.* Fruttuoso.
Frumenz, *m.* —tie, *f.* Frumenzio, -ia.
Fülbert, *m.* Fulberto, Folberto.
Fulgénz, —tius, *m.* Fulgenzio.
Fúlvius, *m.* —ia, *f.* Fulvio, -ia.

G.

Gabinus, *m.* Gabino.
Gábriel, *m.* —le, *f.* Gabrielle, -lo; -la.
Gabrielchen, *dim. di Gabrielle*, Gello, Belo.
Galathéa, *f.* Galatèa.
Galen(us), *m.* Galeno.
Galérius, *m.* Galerio.
Galiläus, *m.* Galilèo.
Gallikánus, *m.* Gallicano.
Gallienus, *m.* Gallièno.
Gállus, *m.* Gallo.
Gamáliel, *m.* Gamalièle.
Gángolf, *m.* Gandolfo, Gangolfo.
Ganymed, *m.* Ganimede.
Gáston, *m.* Gastone.
Gátúlius, *m.* Getulio.
Gaudenz, *m.* —tie, *f.* Gaudenzio, -zia.
Gaudiósus, *m.* Gaudioso.
Gedélias, *m.* Gedelía.
Geläsius, *m.* —ie, *f.* Gelasio, -ia.
Géllius, *m.* Gellio.
Gemellus, *m.* Gemello.
Geminián, *m.* Geminiano.
Geminius, *m.* Geminio.
Gémma, *f.* Gemma.
Generósus, *m.* —se, *f.* Generoso, -sa.
Genovefa, *f.* Genovèffa.
Génserich, *m.* Genserico.
Gentián, *m.* Genziano.
Gentilis, *m.* Gentile.
Geórg, *m.* —le, *f.* Giorgio, -ia.
Gerasimus, *m.* Gerasimo.
Gérbert, *m.* Gerbèrto.
Gérhard, *m.* —de, Gerardo, -da.
Gerhardin, *m.* —ine, *f.* Gerardino, -a.
Gérhild, *f.* Gerilde.
Germánikus, *m.* Germanico.
Germánus, *m.* —ne, *f.* Germano, -a.
Géron, *m.* Gerone.
Geróntius, *m.* Geronte, Geronzio.
Gértraut, *f.* Gertruda.
Gervásius, *m.* Gervasio.
Géryon, *m.* Gerione.
Géswald, *m.* Gesualdo.
Ghibellinen, } (die), i Ghibellini.
Gibellinen, }
Ghismúnde, *f.* Gismonda.
Gilbert, *m.* Gilberto.
Gilde, *f.* Gilde.
Gildippe, *f.* Gildippe.
Giselberge, *f.* Giselbèrga.
Giselbrecht, *m.* Giselberto.
Gisselfried, *m.* Gisfredo.
Gisla, *f.* Gisla.
Gismúnde, *vedi* Ghismunde.
Giuntinisch, *agg. del Giunta stamp.* Giuntino.
Glaukus, *m.* Glauco.
Glicérius, *m.* —le, *f.* Glicerio, -ia.
Glycére, *f.* Glicerìde.
Gnéius, *m.* Gnèo.
Goar, *m.* Goarre.
Gódebert, *m.* —e, *f.* Godeberto, -a.
Góliath, *m.* Golia.
Gómez, *m.* Gomèzio, Gòmez.
Gonsálv(us), *m.* Gonsalvo, Consalvo.
Gordián, *m.* Gordiano.
Górdius, *m.* Gordio.
Górgo, *f.* Gorgone.
Gorgónisch, *agg. di Gorgone*, Gorgòneo.
Gótfried, *m.* Goffredo; Gofredo.
Gotthard, *m.* Gottardo.
Góttlieb, *m.* Amadeo, Teòfilo.
Góttschalk, *m.* Godescalco.
Gratiósus, *m.* —se, *f.* Grazioso, -sa.
Gregór(ius), *m.* Gregorio.
Gregoriánisch, *agg. di Gregorio*, Gregoriano.
Gretchen, *dim. di Margarita*, Rita.
Grishild, *f.* Griselda, Griselde.
Guarin(us), *m.* Guarino.
Guelph o Welf, *m.* Guelfo.
Guélphisch, *agg. de' Guelfi*, Guelfo.
Guido, *m.* Guido.
Gundeberge, *f.* Gundebèrga.
Gúndomund, *m.* Gundomondo.
Güntram, *m.* Guntranno.
Gústav, *m.* —e, *f.* Gustavo, -a.
Gutmann, *m.* Bonuomo.

H.

Hábakuk, *m.* Abacucco; it. Bacucco.
Hadrián, *m.* —e, *f.* Adriano, -a.
Hamilkar, *m.* Amilcare.
Hámmon, *m. vedi* Ammon.
Hánnas *m.* Anna.
Hánne, o Anne, *f.* Anna.
Hannibal, *m.* Annibale.
Hánno, *m.* Anno.
Hans, *m.* Gianni.
Hánschen, *dim. di Gianni*, Nanni, Nino, Nuccio, Zanni.
Hárpagus, *m.* Arpago.
Hárpalus, *m.* Arpalo.
Hartmund, *m.* Ardomondo.
Hártwig, *m.* Artuico.
Hásdrubal, *m.* Asdrubale.
Héber, *m.* Eber.
Hédwig, *f.* Eduige.
Hegesippus, *m.* Egesippo.

Heinrich, *m.* —rike, *f.* Arrigo, Enrico, Arriga, Enrica.
Héktor, *m.* Ettore; Ettórre.
Hektóriſch, *agg. d'Ettore*, Ettoreo.
Hékuba, *f.* Ecuba.
Heléne o Hélena, *f.* Èlena.
Hélfrich, —fried, *m.* Elfredo.
Heliodór, *m.* Eliodoro.
Heliogábalus, *m.* Eliogabalo.
Hélleu, *m.* Èleno.
Hellmund, *m.* Elmondo.
Hénoch, *m.* Enoc.
Henriétte, *f.* Enrichetta, Richetta, Enrica, Arrighetta.
Héraſtes, *m.* Eracle.
Heráklides, *m.* Eraclide.
Heráklius, *m.* —kléa, *f.* Eraclio, -clèa.
Herkulánus, *m.* Ercolano.
Hérkules, *m.* Ercole.
Herkúliſch, *agg. d'Ercole*, Erculeo.
Hérmangild, *f.* Ermenegilda.
Hérmann, *m.* Arminio, Armando, Ermanno.
Hermógenes, *m.* Ermogene.
Hermolaus, *m.* Ermolao.
Heródes, *m.* Erode.
Herodót, *m.* Eròdoto.
Heróſtratus, *m.* Erostrato.
Herſilie, *f.* Ersilia.
Heſiodus, *m.* Esiodo.
Hiárbas, *m.* Iarba.
Hierónymus, *m.* Girôlamo, Geronimo.
Hilárius, *m.* —le, *f.* Ilario, -a.
Hildebald, *m.* Ildebaldo.
Hildebert, *m.* Ildeberto.
Hildebrand, *m.* Ildebrando.
Hildegard, *m.* Ildegario.
Hildegaſt, *m.* Ildegasto.
Hildegúnde, *f.* Ildegonda.
Hilderich, *m.* Ilderico.
Hiltrud, *f.* Iltrude.
Hiob, *m.* Giobbe.
Hipparch, *m.* Ipparco.
Hippókrates, *m.* Ippocrate.
Hippolyt, *m.* —e, *f.* Ippòlito, -a.
Hippómenes, *m.* Ippomene.
Hohenſtauffen, *m.* Stuffo.
Holoférnes, *m.* Oloferne.
Homér, *m.* Omero.
Homériſch, *agg. d'Omero*, Omerico.
Honéſtus, *m.* —ſte, *f.* Onesto, -a.
Honoratus, *m.* Onorato.
Honórius, *m.* Onorio.
Horáz, *m.* Orazio.
Hormisdas, *m.* Ormisda.
Hortenſius, *m.* —ſie, *f.* Ortensio, -ia.
Hoſea, *m.* Osea.
Húbald, *m.* Ubaldo.
Hubaldine, *f.* Ubaldina.
Hubert, *m.* Uberto.
Húgo, *m.* Ugone; das *dim.* Ugolino.
Húmbert, *m.* Umberto.
Húmfried, *m.* Umfredo.
Humilitas, *f.* Umiltà.
Húnnerich, *m.* Unnerico.
Hus o Chus, *m.* Us.
Hygéia, *f.* Igèa.
Hygin(us), *m.* Igino.
Hylas, *m.* Ila.
Hyacinth, *m.* Giacinto.
Hymen, —näus, *m.* Imenèo.
Hyperbolus, *m.* Iperbolo.
Hypermneſtra, *f.* Ipermestra, Ipermnestra.
Hypſipiles, *m.* Issipile.
Hyrkánus, *m.* Ircano.
Hyſtáspes, *m.* Istaspe.

I.

Ibikus, *m.* Ibico.
Ictínus, *m.* Ittino.
Idómeneus, *m.* Idomenèo.
Ignatius, *m.* —tie, *f.* Ignazio, -ia.
Ikáriſch, *agg. d'Icaro*, Icario.
Ikarus, *m.* Icaro.
Ildefónſo, *m.* Ildefonso.
Illuminátus, *m.* —te, *f.* Illuminato, -ta.
Inachus, *m.* Inaco.
Ingibert, *m.* Inghiberto.
Ingram, *m.* Inghiramo.
Inguiomer, *m.* Inghimèro.
Innocenz, *m.* —tie, *f.* Innocenzo, -a; it. Innocente.
Iphigénia, *f.* Ifigenia.
Iphimédia, *f.* Ifimedia.
Irenäus, *m.* Ireneo.
Iréne, *f.* Irene.
Irmine, *f.* Irmina.
Iſaak, *m.* Isacco.
Iſaakchen, *dim. d'Isacco*, Sacco, -colo.
Iſabélle, *f.* Isabella.
Iſáias, *m.* Isaia.
Iſáurus, *m.* —re, *f.* Isauro, -ra.
Iſäus, *m.* Isèo.
Iſboſeth, *m.* Isboset.
Iſidor, *m.* —e, *f.* Isidoro, -a.
Iſis, *f.* Iside.
Iſiſch, *agg. d'Iside*, Isiaco.
Ismael, *m.* Ismael, -èlle.
Ismenus, *m.* —e, *f.* Ismeno, -ne.
Ismiel, *m.* Ismiele.
Iſokrates, *m.* Isocrate.
Iſokratiſch, *agg. d'Isocrate*, Isocratico.
Italus, *m.* Italo.
Iúlus, *m.* Iulo.
Ivo, *vedi* Yvo.

Jod.

Jabolénus, *m.* Jabolèno.
Jahaſeel, *m.* Jaazièle.
Jahel, *f.* Jaèle.
Jakob, *m.* —bine, *f.* Jácopo, -pa; Giácomo; it. Giacobbe.
Jakob Anton, *m.* Jacopantonio.
Jakóbchen, *dim. di Jacopo*, Ciacco, Pino.
Jánſen, *m.* Giansenio.
Januárius, *m.* —ie, *f.* Gennaro, -ra.
Járbas, *m.* Jarba.
Jáſon, *m.* Giasone.
Jathánael, *m.* Jatanaèle.
Jechéliás, *m.* Jechelia.
Jephta, *m.* Jefta.
Jeremias, *m.* Geremia.
Jeróbeam, *m.* Geroboamo.
Jeſra, *m.* Jezra.
Jeſſe, *m.* Jèsse.
Jeſus, *m.* Gesù.
Joab, *m.* Gioabbo.
Joáchas, *m.* Gioacaz.
Joachim, *m.* Gioachimo, Gioacchino.
Joas, *m.* Gioas.
Jóel, *m.* Gioele.
Johánn(es), *m.* —ne, *f.* Giovanni, -na; *dim.* Gianni; Nanni.
Johann Baptiſt, *m.* Giambattista.
Johann Maria, *m.* Gianmaria.
Johann Paul, *m.* Giampaolo.
Jójada, *m.* Giojada.
Jónas, *m.* Giona.
Jónathan, *m.* Gionata.
Jórdan, *m.* Giordano.
Joſeph, *m.* —e, *f.* Giuseppe, -a.
Joſias, *m.* Giosia.
Jóſua, *m.* Giosuè.
Joviniän, *m.* Gioviniano.
Jucúndus, *m.* Giocondo.
Judas, *m.* Giuda.
Júdith, *f.* Giuditta.
Jugúrta, *m.* Giugurta.
Julián, *m.* —e, *f.* Giuliano, -a.
Julie, *f.* Giulia; *dim.* Giulietta.
Július, *m.* Giulio.
Juſtine, *f.* Giustina.
Juſtinian, *m.* —e, *f.* Giustiniano, -a.
Juſtinus, *m.* Giustino.
Júſtus, *m.* Giusto.
Juvenal, *m.* Giovenale.

K.

Kádmus, *m.* Cadmo.
Káin, *m.* Caino.
Káiphas, *m.* Càifa, Caifasse.
Kájetan, *m.* Gaetano.
Kallikrates, *m.* Callicrate.
Kallimachus, *m.* Callimaco.
Kalliope, *f.* Calliope.
Kallirrhoe, *f.* Callirroe.
Kalliſthenes, *m.* Callistene.
Kallirenus, *m.* Callisseno.
Kalliſtratus, *m.* Callistrato.
Kalógeros, *m.* Calogero.
Kambúſes, *m.* Cambise.
Karl, *m.* Carlo.
Karl der Große, *m.* Carlomagno.
Kárlmann, *m.* Carlomanno.
Karoline, *f.* Carolina, Carlina.
Kásimir, *m.* Casimiro.
Káspar, *m.* Gaspare.
Kaſſánder, *m.* —dra, *f.* Cassandro, -dra.
Kaſſiodór, *m.* Cassiodoro.
Kástor, *m.* Castore.
Káthchen, *dim. di Caterina*, Catina, Trotta.
Katherine, *f.* Caterina, Catarina.
Kátwald, *m.* Cataldo, Catualdo.
Klára, *f.* Chiara.
Kleánder, *m.* Cleandro.
Kleánth, *m.* Cleante.
Kleárch, *m.* Clearco.
Kleóbulus, *m.* Cleobulo.
Kléon, *m.* Cleone.
Kleópatra, *f.* Cleopatra.
Kleophánt, *m.* Cleofante.
Kléophas, *m.* Cleofa, -fe.
Kleoſtrát, *m.* Cleostrato.
Klepb, *m.* Clefi.
Klimachus, *m.* Climaco.
Kliſthenes, *m.* Clistene.
Klotar, *m. vedi* Chlotar.
Klytemnéſtra, *f.* Clitemnestra.
Kónrad, *m.* Corrado.
Kónradin, *m.* Corradino.
Kónſtantin, *m.* Costantino.
Kónſtanz, *m.* —e, *f.* Costanzo, -za.
Kopronymus, *m.* Copronimo.
Kornél, *m.* —lie, *f.* Cornelio, -ia.

Kósmus, *m.* Cosmo.
Kréon, *m.* Creone.
Kreóphilus, *m.* Creofilo.
Kresphóntes, *m.* Cresfonte.
Kreúsa, *f.* Creusa.
Krispín, *m.* Crispino.
Krónidas, *m.* Cronida.
Krósus, *m.* Creso.
Ktésias, *m.* Tesia.
Ktesíbius, *m.* Tesibio.
Ktésiphon, *m.* Ctesifone, Tesifone, Tesifonte.
Kúnibert, *m.* Cuniberto.
Kunigúnd, *m.* Cunegondo.
Kunigunde, *f.* Cunegonda.
Kýros, *m. vedi* Cyrus.

L.

Lactántius, *m.* Lattanzio.
Laértius, *m.* Laerzio.
Láis, *f.* Laide.
Lálius, *m.* —ie, *f.* Lelio, -ia.
Lámbert, o—precht, *m.* Lambèrto.
Ländolf, *m.* Landòlfo.
Ländwin, *m.* Landoino.
Lanfránkus, *m.* Lanfranco.
Laodámia, *f.* Laodamia.
Laodíce, *f.* Laodice.
Laókoon, *m.* Laocoónte.
Latínus, *m.* Latino.
Látitia, *f.* Letizia.
Laurentiánisch, *agg. di Lorenzo*, Laurenziano.
Laurédus, *m.* Laurèolo.
Laurínus, *m.* Lauriano.
Laurus, *m.* —ra, *f.* Lauro, -ra.
Lavínius, *m.* —ie, *f.* Lavinio, -ia.
Lázarus, *m.* Lazaro, Lazzaro.
Leánder, *m.* Leandro.
Leárch, *m.* Learco.
Léntulus, *m.* Lèntolo, Lentulo.
Léo, *m.* Leone.
Leokádie, *f.* Leocadia.
Léonard, *m.* —de, *f.* Leonardo, -a.
Leónidas, *m.* Leonida, -da.
Léonhild, *f.* Leonilda.
Leonóre, *f.* Leonora.
Leóntius, *m.* —tia, *f.* Leonzio, -ia.
Léopold, *m.* —e, *f.* Leopòldo, -a.
Leopoldínisch, *agg. di Leopoldo*, Leopoldino.
Lépidus, *m.* —da, *f.* Lepido, -da.
Lésbius, *m.* —bie, *f.* Lesbio, -ia.
Leucíppus, *m.* Leucippo.
Leucius, *m.* Leucio.
Leukóthoe, *f.* Leucòtoe.
Léutfried, *m.* Leufrédo.
Libánius, *m.* Libanio.
Libérális, *m.* Liberale.
Libérátus, *m.* —te, *f.* Liberato, -a.
Libórius, *m.* Liborio.
Licinlánus, *m.* —ne, *f.* Liciniano, -na.
Licínius, *m.* —ia, Licinio, -ia.
Liesbethchen, *f.* Betta, Bettina.
Lieschen, *f. dim.* Betta, Bettina.
Ligórius, *m.* Ligòrio.
Lilla, *f.* Lilla.
Linde o Theudelinde, *f.* Linda.
Linus, *m.* Lino.
Liparus, *m.* Liparo.
Livísch, *agg. di Livio*, Liviano.
Lívius, *m.* —ia, *f.* Livio, -ia.
Lóllius, *m.* —ia, *f.* Lòllio, -ia.
Longínus, *m.* Longino.
Lórchen, *f.* Nora, Norina.
Lórenz, *m.* —e, *f.* Lorenzo, -a.
Lorenzchen, *dim. di Lorenzo*, Enzio, Enzo; it. Nencio.
Lóthar, *m.* Lottario.
Lubínus, *m.* Lubino.
Lucánus, *m.* Lucano.
Lúcian, *m.* Luciano.
Lúcidor, *m.* Lucidoro.
Lúcie, *f.* Lucia.
Lucilián, *m.* Luciliano.
Lucína, *f.* Lucina.
Lucinde, *f.* Lucinda.
Lucíus, *m.* Lucio.
Ludchen, *dim. di Luigi*, Giggio, Gino.
Lúdgar, *m.* Leodegario.
Ludmille, *f.* Ludemilla.
Lúdwig, *m.* — dovike, *f.* Luigi, -gia, Lodovico, Lodovigo, -ga; it. Ludovico, -go, -ca, -ga.
Luise, *f.* Luigia, Luisa.
Luitprand, *m.* Luitprando.
Lukas, *m.* Luca.
Lukréz, *m.* —etia, *f.* Lucrezio, -ia.
Lukúll(us), *m.* Lucullo.
Lupércus, *m.* Lupèrco.
Lúpus, *m.* —pa, *f.* Lupo, -a.
Lúther, *m.* Lutèro.
Lutheráner, *m. seguace di Lutero*, Luterano.
Lúcidas, *m.* Licida.
Lycískus, *m.* Licisco.
Lýdia, *f.* Lidia.
Lykomédes, *m.* Licomede.
Lykóris, *f.* Licori.
Lysánder, *m.* Lisandro.
Lýsias, *m.* Lisia.
Lysíades, *m.* Lisiade.
Lysíkrates, *m.* Lisicrate.
Lysímachus, *m.* Lisimaco.
Lysíppus, *m.* Lisippo.
Lysístratus, *m.* Lisistrato.

M.

Machabáus, *m. vedi* Makkabáus.
Maécha, *m.* Maaca, Maca.
Magdaléne, *f.* Maddalena, Madalena.
Mágnus, *m.* Magno.
Mahomet, *m.* Maometto; Macometto, Macone.
Mája, *f.* Maja.
Majorián(us), *m.* Maggioriano.
Makárius, *m.* —ie, *f.* Macario, -ia.
Makkabáus, *m.* Maccabèo.
Makrín(us), *m.* —ne, *f.* Macrino, -na.
Makróbius, *m.* Macrobio.
Málchus, *m.* Malco.
Malachí, *m.* Malachia.
Mámans, *m.* Mamante, Mammante.
Mamért(us), *m.* Mamerto.
Mamílius, *m.* —lie, *f.* Mamilio, -ia.
Manásse(s), *m.* Manasse.
Mánfred, —fried, *m.* Manfredo, -di.
Manílius, *m.* Manilio.
Mánlius, *m.* Manlio.
Mansuetus, *m.* Mansueto.
Marcellián(us), *m.* Marcelliano.
Marcéllus, *m.* Marcello.
Marciánus, *m.* Marciano.
Mardochéus, *m.* Mardocchèo, -cchèo.
Margaréte, *f.* Margarita, Margherita.
María, *f.* Maria; *dim.* Mariechen, Marietta.
Maria Angelus, *m.* Mariangelo.
Marianne, Mariamne, *f.* Marianna, Marianne.
Mariannchen, *dim. di Marianna*, Nanna.
Maríanus, *m.* Mariano.
Mariechen, *f. dim. di Maria*, Marietta, Mariuccia.
Márius, *m.* Mario.
Markulf, *m.* Marcolfo.
Márkus, *m.* Marco.
Markus Antónius, *m.* Marcantonio.
Markus Aurélius, *m.* Marc' Aurèlio, Marco Aurèlio.
Mars, *m.* Marte.
Marsílius, *m.* —lie, *f.* Marsilio, -ia.
Martháne, *f.* Martana.
Márthe, *f.* Marta.
Mártin, *m.* —ne, *f.* Martino, -a.
Martinian, *m.* —ne, *f.* Martiniano, -a.
Martinie, *f.* Martinia.
Martiál, *m.* Marziale.
Mártius, *m.* Marzio.
Marúllus, *m.* Marullo.
Mathilde, *f.* Matilde, Matilda.
Mathurín(us), *m.* Maturino.
Matthäus, *m.* Matteo.
Matthias, *m.* Mattia.
Maturus, *m.* Maturo.
Maurílius, *m.* Maurèlio.
Maurítius, Moriz, *m.* Maurizio.
Maurus, *m.* —ra, *f.* Mauro, -a.
Max, *m. vedi* Maximilian.
Maréntius, *m.* Massènzio.
Maximián, *m.* Massimiano.
Maximilián, *m.* —ne, *f.* Massimiliano, -a.
Maximilie, *f.* Massimilla.
Maximinus, *m.* Massimino.
Máximus, *m.* —ma, *f.* Massimo, -a.
Mecentius, *m.* Mesenzio.
Medárdus, *m.* Medardo.
Medéa, *f.* Medea.
Mediceísch, *agg. de' Medici*, Medicèo.
Médor, *m.* Medòro.
Medúsa, *m.* Medúsa.
Megabizus, *m.* Megabise.
Mégakles, *m.* Mègacle.
Meinhard, *m.* Meinardo.
Melánchthon, *m.* Melantone.
Melánthus, *m.* Melanto.
Melasíppus, *m.* Melasippo.
Mélchi, *m.* Melchi.
Melchiades, *m.* Melchiade.
Mélchior, *m.* Melchiorre.
Melchisédek, *m.* Melchisedècco.
Meleager, *m.* Meleagro.
Meleságoras, *m.* Melesagora.
Melesippus, *m.* Melesippo.
Melíssus, *m.* —se, *f.* Melisso, -a.
Menelás, *m.* Menelão.
Mémnon, *m.* Mennone.
Méntor, *m.* Méntore.
Merkúr, *m.* —rie, *f.* Mercurio, -ia.
Mérope, *f.* Merope.
Merovéus, *m.* Merovèo.
Messalína, *f.* Messalina.
Messénius, *m.* Messènio.
Metellus, *m.* Metello.
Methusalem, *m.* Matusalemme.
Métrokles, *m.* Mètrocle.

Michael, Michel, *m.* Michele, Micaéle.
Michel Angelo, *m.* Michel Angelo, Michel Agnolo.
Michol, *m.* Micol.
Midas, *m.* Mida.
Milo, *m.* Milone.
Miltiades, *m.* Milziade.
Minerva, *f.* Minerva.
Minos, *m.* Minosse, Minòide.
Mithridát(es), *m.* Mitridate.
Mneſilochus, *m.* Mnesiloco.
Modéſtus, *m.* —ſte, *f.* Modesto, -a.
Monegunde, *f.* Monegonda.
Mónika, *f.* Monica.
Moriz, *m.* Maurizio.
Moroſine, *f.* Morosina.
Moſáiſch, *agg. di Mosè*, Mosáico.
Móſes, *m.* Mosè, Moisè.
Muſáus, *m.* Musèo.
Mútius, *m.* —tia, *f.* Muzio, -ia.
Myrrha, *f.* Mirra.
Myrtill, *m.* Mirtillo.

N.

Naéma, *f.* Naima.
Náheman, Náhum, } *m.* Naamani.
Napóleon, *m.* Napoleone.
Narciſſus, *m.* Narciso, Narcisso.
Nárſes, *m.* Narsète.
Naſika, *m.* Nasica.
Natálie, *f.* Natilia, Natalia.
Natalis, *m.* Natale.
Náthan, *m.* Natano.
Nathánael, *m.* Natanael(le).
Nauplius, *m.* Nauplio.
Nazaréner, *m.* Nazareno.
Nazárius, *m.* Nazario.
Nazianzenus, *m.* Nazianzeno.
Neander, *m.* Neandro.
Neárch, *m.* Nearco.
Nebukadnézar, *m.* Nabucdonosòrre.
Nehémias, *m.* Neemía.
Néleus, *m.* Nelèo.
Nemésius, *m.* Nemesio.
Neokles, *m.* Neocle.
Neóklides, *m.* Neoclide.
Neóphilus, *m.* —le, *f.* Neofilo, -la.
Neoptólemus, *m.* Neottòlemo.
Neptun, *m.* Nettuno.
Néreis, *f.* Nereide.
Néreus, *m.* Nerèo.
Neríne, *f.* Nerina.
Néro, *m.* Nerone.
Neronián(us), *m.* Neroniano.
Néſtor, *m.* Nestore.
Nicéphorus, *m.* Nicéforo.
Nicias, *m.* Nicia.
Nikánder, *m.* Nicandro.
Nikánor, *m.* Nicànore.
Nikáſius, *m.* Nicasio.
Niklas, *m. vedi* Nikolaus.
Niklaschen, *dim. di Nicola*, Cola.
Nikodémus, *m.* Nicodemo.
Nikoláus, *m.* Nicola, Niccolò.
Nikomédes, *m.* Nicomede.
Nikóſtratus, *m.* Nicostrato.
Nimrod, *m.* Nembròtte.
Nine, *f.* Nine.
Ninus, *m.* Nino.
Níobe, *f.* Niobe.
Noáchiſch, *agg. di Noè*, Noáchida.
Noah, *m.* Noè.

Nórbert, *m.* Norbèrto.
Núma, *m.* Numa
Númitor, *m.* Numitor.
Nuntiata, *f.* Annunziata.
Núſus, *m.* —ſa, *f.* Niso, -a.

O.

Ochozias, *m.* Ocozia.
Octavián, *m.* Ottaviano.
Octávius, *m.* Ottavio.
Odévia, *f.* Odevia.
Odo, *m.* Odone.
Odoáker, *m.* Odoacre.
Oedipus, *m.* Edipo.
Oíleus, *m.* Oilèo.
Olav, *m.* Olao.
Oliver, *m.* Oliviero.
Olivus, *m.* Olivo.
Olýmpius, *m.* —ia, *f.* Olimpio, -ia.
Omphale, *f.* Onfale.
Oneſiphorus, *m.* Onesiforo.
Onéſimus, *m.* Onèsimo.
Oneſippus, *m.* Onesippo.
Onúphrius, *m.* —ia, *f.* Onùfrio, -ia.
Opimius, *m.* —ia, *f.* Opimio, -ia.
Oreſt(es), *m.* Oreste.
Origenes, *m.* Origene.
Orion, *m.* Orione.
Oront, *m.* Oronte.
Orpheus, *m.* Orfèo.
Oſáias, *m.* Osaia.
Oſiris, *m.* Osiri, Osiride.
Oskar, *m.* Oscár(e).
Oswald, *m.* Osualdo, Osvaldo.
Otbert, *m.* Obèrto.
Othmann, *m.* Ottománno.
Otto, *m.* Ottóne.
Ottochen, *dim. di Ottone*, Ottolino.
Ottwien, *m.* Ottino.
Ovídiſch, *agg. d'Ovidio*, Ovidiano.
Ovidius, *m.* Ovidio.

P.

Pachómius, *m.* Pacomio.
Pacificus, *m.* Pacifico.
Pakúvius, *m.* Pacuvio.
Palamédes, *m.* Palamede.
Palámon, *m.* Palemone.
Palinúrus, *m.* Palinuro.
Palládiſch, *agg. di Pallade*, Palladio.
Palládius, *m.* Palladio.
Pállans, *m.* Pallante.
Pallántia, *f.* Pallanzia.
Pállas, *f.* Pallade, Palla.
Pámphilus, *m.* Panfilio, Panfilo.
Pandóra, *f.* Pandora.
Pandulph(us), *m.* Pandolfo.
Pankráz, *m.* Pancrázio.
Pantaleon, *m.* Pantaleone, Pantalone.
Páris, *m.* Pari(s).
Pariſius, *m.* Parisio.
Parménio, *m.* Parmenio, -ione.
Parthenopáus, *m.* Partenopèo.
Parthénope, *f.* Partenope.
Paſchális, *m.* Pasquale.
Pasquín, *m.* Pasquino.
Patérnus, *m.* Paterno.
Patrizius, *m.* —le, *f.* Patrizio, -ia.
Patroklus, *m.* Patroclo.
Paul, *m.* —le, *f.* Paolo, -a.
Paulchen, *dim. di Paolo*, Paolino, Paoluccio.
Pauline, *f.* Paolina.
Pauſánias, *m.* Pausania.
Pauſilýppus, *m.* Pausilippo.
Pauſiſtratus, *m.* Pausistrato.
Pelágius, *m.* —ia, *f.* Pelagio, -ia.
Péleus, *m.* Pelèo.
Peleuſius, *m.* Peleusio.
Péneleus, *m.* Peneléo.
Penélope, *f.* Penelope.
Penthesilea, *f.* Pantasilea.
Pérdikkas, *m.* Perdica.
Peregrin(us), *m.* —ne, *f.* Pellegrino, -a.
Perfectus, *m.* —ta, *f.* Perfetto, -a.
Périkles, *m.* Pericle.
Periláus, *m.* Perilao.
Perpétuus, *m.* —ua, *f.* Perpetuo, -ua
Pérſenor, *m.* Persènore.
Pérſeus, *m.* Persèo, Perse.
Péter, *m.* —tra, *f.* Pietro, -a, Piero.
Peter Anton, *m.* Pierantonio.
Petrárchiſch, *agg. del Petrarca*, Petrarchesco.
Petronélle, *f.* Petronilla.
Petronius, *m.* Petronio.
Phädra, *f.* Fedra.
Phädrus, *m.* Fedro.
Phaéton, *m.* Faetone.
Phalánt, *m.* Falánto.
Phálaris, *m.* Faláride.
Phaléha, *m.* Falèa.
Phaon, *m.* Faone.
Pharamund, *m.* Faramondo.
Pharaon, *m.* Faraone.
Pharnabázus, *m.* Farnabazo.
Pharnáces, *m.* Farnáceo.
Phátuel, *m.* Fatuèle.
Phídias, *m.* Fidia.
Philánder, *m.* Filandro.
Philárch, *m.* Filarco.
Philémon, *m.* Filemone.
Philibert, *m.* Filiberto.
Philipp, *m.* Filippo; *dim.* Philippchen, Pippo.
Philippine, *f.* Filippa.
Philippides, *m.* Filippide.
Philippiniſch, *agg. di Filippo*, Filippico.
Philoklét, *m.* Filocleta.
Philókrates, *m.* Filocrate.
Philoktét, *m.* Filottète.
Philoláus, *m.* Filolao.
Philoméius, *m.* —le, *f.* Filomelo, -a.
Philómenus, *m.* Filomeno.
Philópator, *m.* Filopàtore.
Philóſtratus, *m.* Filostrato.
Phineus, *m.* Finèo.
Phöbéiſch, *agg. di Febo*, Febeo.
Phöbus, *m.* Febo.
Phocion, *m.* Focione.
Phönix, *m.* Fenice.
Photínus, *m.* —ne, *f.* Fotino, -a.
Phótius, *m.* Fozio.
Pilátus, *m.* Pilato.
Pindar, *m.* Piudaro.
Pindariſch, *agg. di Pindaro*, Pindarico.
Piſiſtratus, *m.* Pisistrato.
Piſo, *m.* Pisone.
Pittakus, *m.* Pittaco.
Pius, *m.* —ia, *f.* Pio, -ia.
Plato, *m.* Platone.
Platóniſch, *agg. di Platone*, Platonico.

Plautinisch, *agg. di Plauto*, Plautino.
Plautus, *m.* Plauto.
Plinisch, *agg. di Plinio*, Pliniano.
Plinius, *m.* Plinio.
Plisthenes, *m.* Plistene.
Plutárch(us), *m.* Plutarco.
Plúto, *m.* Plutone.
Plutus, *m.* Pluto.
Polemárch, *m.* Polemarco.
Polémon, *m.* Polêmone.
Polístratus, *m.* Polistrato.
Pólluk, *m.* Polluce.
Polúbius, *m.* Polibio.
Polydektes, *m.* Polidète, -to.
Polyderus, *m.* —ra, *f.* Polidoro, -a.
Polyhýmnia, *f.* Polinnia.
Polykárp, *m.* Policarpo.
Polýkrates, *m.* Policrate.
Polýmnia, *f. vedi* Polyhymnia.
Polynices, *m.* Polinice.
Polýxenus, *m.* Polisseno.
Pompejánisch, *agg. di Pompejo*, Pompejano.
Pompéjus, *m.* —ja, *f.* Pompêio, -ia Pompêo, -a.
Pompilius, *m.* —ia, *f.* Pompilio, -ia.
Pomponius, *m.* —ia, *f.* Pomponio, -ia.
Pónticus, *m.* Pontico.
Póntius, *m.* Ponzio.
Poppáa, *f.* Poppèa.
Populonia, *f.* Popolonia.
Porphýrius, *m.* Porfirio.
Pórsenna, *m.* Porsenna.
Pórtius, *m.* —ia, *f.* Porzio, -la.
Póros, *m.* Poro.
Posthúmius, *m.* Postumio.
Pótiphar, *f.* Potifar[re].
Pránestus, *m.* —ste, *f.* Prenesto, -ta.
Prätertátus, *m.* Pretestato.
Prasídes, *m.* Prassede.
Praxiteles, *m.* Prassitele.
Priámides, *m.* Priamide.
Prúamus, *m.* Priamo.
Primus, *m.* —ma, *f.* Primo, -a.
Priscián, *m.* Prisciano.
Priscillián, *m.* Priscilliano.
Priskus, *m.* —ka, *f.* Prisco, -a.
Próane, *f.* Progne.
Prokóp, *m.* Procopio.
Prókulus, *m.* Proculo.
Propérz, *m.* Properzio.
Prosdecimo, *m.* Prosdocimo.
Proserpina, *f.* Proserpina.
Prósper, *m.* Prospero.
Protásius, *m.* Protasio.
Protesiláus, *m.* Protesilao.
Próteus, *m.* Protêo.
Protogenes, *m.* —nia, *f.* Protogene, -nia.
Prótokles, *m.* Protocle.
Prótous, *m.* Prôtoo.
Prudentián, *m.* —ne, *f.* Prudenziano, -a.
Prudéntius, *m.* Prudenzio.
Psammétichus, *m.* Sametico.
Ptélemus, *m.* Telemo.
Ptolemáis, *f.* Tolemaide.
Ptolemäus, *m.* Tolomeo, Tolommeo.
Publicola, *m.* Publicola.
Públius, *m.* —ia, *f.* Publio, -ia.
Pudentiáne, *f.* Pudenziana.
Pulchéria, *f.* Pulcheria.

Q.

Quintilián, *m.* Quintiliano.
Quintus, *m.* Quinto.
Quíricus, *m.* Quirico.
Quirín[us], *m.* —ne, *f.* Quirino, -na.
Quitéria, *f.* Quiteria.

R.

Rächel, *f.* Rachêle, -elle.
Rächild, *f.* Rachilde.
Radamánth[us], *m.* Radamanto.
Radegunde, *f.* Radegonda.
Raimund, *m.* Raimondo.
Rainer, *m.* Rainêro.
Rainulph, *m.* Raiuolfo.
Rámbert, *m.* Ramberto.
Ramiro, *m.* Ramiro.
Ràndolph, *m.* Randolfo.
Ranútius, *m.* Ranuzio, -nuccio.
Ráphael, *m.* Rafaello, -ele.
Raul, *m.* Raulo.
Rebékka, *f.* Rebecca.
Regilinde, *f.* Regilinda.
Réginbert, *m.* —te, *f.* Reginberto, -ta.
Regine, *f.* Regina, Reina.
Reginhold, *m.* —hilde, *f.* Reginaldo, -elde.
Regulus, *m.* Regolo.
Remigius, *m.* Remigio.
Rémus, *m.* Remo.
Renátus, *m.* Renato.
Reparátus, *m.* —te, *f.* Reparato, -ta.
Rhéa, *f.* Rea.
Rhodagaisus, *m.* Rodogasio, Rodagio.
Rhódope, *f.* Rodope.
Richard, *m.* —de, *f.* Riccardo, -a; Ricciardo, -a.
Richbert, *m.* Rigoberto, -coberto.
Richwin, *m.* Ricuino.
Rináld, Rinaldo, Rainaldo.
Róbert, *m.* Roberto.
Róboam, *m.* Roboamo.
Rochus, *m.* Rocco.
Roland, *m.* Orlando.
Románus, *m.* Romano.
Romeo, *m.* Romêo.
Romulus, *m.* Romolo, -ulo.
Rommald, *m* Romualdo.
Rosálba, *f.* Rosalba.
Rosálie, *f.* Rosalia.
Rosaura, *f.* Rossura.
Röschen, *dim. di Rosa*, Rosetta, Rosina.
Roscius, *m.* Roscio.
Rose, *f.* Rosa.
Rosemund, *m.* Rosmondo.
Rosemúnde, *f.* Rosmunda.
Rosmúnde, *f. vedi* Rosemunde.
Roxáne, *f.* Rossane.
Rúben, *m.* Ruben.
Rubinus, *m.* Rubino.
Rüdiger, *m.* Ruggero, Ruggiero.
Rúdolph, *m.* Rudolfo.
Rufinián, *m.* Rufiniano.
Rúfus, *m.* Rufo.
Rústikus, *m.* —ka, *f.* Rustico, -a.
Ruth, *f.* Rut.
Rutilius, *m.* Rutilio.

S.

Saaba o Sábbas, *m.* Saba.
Sabínus, *m.* —ne, *f.* Sabino, -na.
Sachária, *m.* Zacaria, Zaccharia.
Sábra, *f.* Sara.
Sáladin, Salaéddin, } *m.* Saladino.
Salesiánisch, *agg. di San Franc. di Sales*, Salesiano.
Sallimachus, *m.* Sallimaco.
Sallústius, *m.* Sallustio.
Sálomo[n], *m.* Salomone.
Salvátor, *m.* Salvadore, -tore.
Samarchías, *m.* Samachia.
Samariah, *m.* Samaria.
Samaritáne, *f.* Samaritane.
Sámson, *m.* Sansone.
Sámuel, *m.* Samuele.
Sáncius, *m* Sanzio, Saucio.
Sánctus, *m.* —te, *f.* Santo, -a.
Sapphisch, *agg. di Saffo*, Saffico.
Sáppho, *f.* Saffo.
Sápor, *m* Sapore.
Saracénus, *m.* Saraceno.
Sardanapál, *m.* Sardanapalo.
Sármata, *f.* Sarmata.
Saturnián, *m* Saturniano.
Saturnínus, *m.* Saturnino.
Satúrn[us], *m* Saturno.
Saul, *m.* Saul, Saulle.
Savinián, *m.* Saviniano.
Scávola, *m.* Scevola.
Scholástikus, *m.* —ka, *f.* Scolastico, -ca
Scípio, *m.* Scipione.
Scílla, *f.* Scilla.
Scýllides, *m.* Scillide.
Sébald, *m.* Sebaldo.
Sebástia, *f.* Sebastia.
Sebastian, *m.* —ne, *f.* Sebastiano, -na; it. Bastiano.
Sebía, *m.* Sebia.
Sébulon, *m.* Zabulone.
Secundián[us], *m.* Secundiano.
Secúndus, *m.* Secondo.
Sedékias, *m.* Sedecia.
Segést, *m.* Segeste.
Sejan, *m.* Sejano.
Selémias, *m.* Selemia.
Seléncus, *m.* —ne, *f.* Seleno, -na.
Seleúkus, *m.* Seleucio, -co.
Sem, *m.* Sem.
Sémele, *f.* Semele.
Semíramis, *f.* Semiramide.
Sémla, *m.* Semla.
Sempróníus, *m* —nia, *f.* Sempronio, -ia.
Séneka, *m.* Seneca.
Séppelchen, *dim. di Giosefo*, Pepe, Peppe.
Septimus, —mius, *m.* Settimo, -mio.
Seráphikus, *m.* —ka, *f.* Serafico, -a.
Seraphínus, *m.* -ne, *f.* Serafino, -na.
Serápion, *m.* Serapione.
Seréns, *m.* —ne, *f.* Sereno, -na.
Sérgius, *m.* —ia, *f.* Sergio, -ia.
Sertórius, *m* Sertorio.
Servátius, —vaj, *m.* Servazio.
Servián, *m.* Serviano.

Servilián, *m.* Serviliano.
Servilius, *m.* —lia, *f.* Servilio, -ia.
Sérvius, *m.* Servio.
Sérvus, *m.* Servo.
Séſan, *m.* Sesano.
Seſoſtris, *m.* Sesostri.
Seutbes, *m.* Sèute.
Severín, *m.* Severino.
Severus, *m.* —re, *f.* Severo, -a.
Sértus, *m.* Sésto, -tio.
Sibýlle, *f.* Sibilla.
Sichäus, *m.* Sichèo.
Sicyon, *m.* Sicione.
Sidónius, *m.* Sidonio, -done.
Siegbert, *m.* Sigeberto.
Siegbrand, *m.* Sigebrando.
Siegfried, *m.* Siffredo.
Siegbelm, *m.* Sichelmo.
Siegmund o Sigismund, *m.* —de, *f.* Sigismondo, -a.
Siegwart, *m.* Sivardo, -viardo.
Silén, *m.* Sileno.
Silius, *m.* Silio.
Silvius, *m.* —ie, *f.* Silvio, -la.
Símeon, *m.* Simeone.
Símon, *m.* —ne, *f.* Simone, -na.
Simónides, *m.* Simonide.
Simpliclán, *m.* Sempliciano.
Simplicius, *m.* —ia, *f.* Semplicio, -ia.
Símſon, *m.* Sansone.
Sinibald, *m.* Sinibaldo.
Siréuus, *m.* —ne, *f.* Sireno, -a.
Sirtiniſch, *agg. di Sisto*, Sistino.
Sirtus, *m.* Sisto.
Smarágdus, *m.* —de, *f.* Smeraldo, -da.
Socínus, *m.* Socino.
Sókrates, *m.* Socrate.
Sokrátiſch, *agg. di Socrate*, Socratico.
Sóllman, *m.* Solimano.
Sólon, *m.* Solone.
Sophíe, *f.* Sofia.
Sophokléiſch, *agg. di Sofocle*, Sofocléo.
Sóphokles, *m.* Sofocle.
Sophonísbe, *f.* Sofonisbe.
Sophronius, *m.* —nie, *f.* Sofronio, -ia.
Soſſias, *m.* Sosia.
Soſſkrates, *m.* Sosicrate.
Soſſipater, *m.* Sosipatro.
Soſſſtratus, *m.* Sosistrato.
Sóter, *m.* —re, *f.* Sotero, -ra.
Sozómenes, *m.* Sozomeno.
Spártakus, *m* Spartaco.
Speranz, *m.* —e, *f.* Speranza.
Spéro, *m.* Sperone.
Spiridion, *m.* Spiridione.
Spíritus, *m.* Spirito.
Stanislaus, *m* Stanislao.
Státira, *f.* Statira.
Stélla, *f.* Stella.
Sténtor, *m.* Stentore.
Stéphan, *m.* —ne, *f.* Stefano, -a.
Stérope, *m.* e *f.* Sterope.
Sthénelus, *m.* Stenelo.
Stilicho, *m.* Stilicone.
Strábo, *m.* Strabone.
Strátokles, *m.* Stratocle.
Stratónikus, *m.* —ka, *f.* Stratonico, -a.
Stylián us, *m.* Stiliano.
Suetón(ius), *m.* Suetonio, Svetonio.
Suitbáldo, *m.* Suitbaldo.
Suitbert, *m.* Suitberto.
Sulamith, *f.* Sulamitide.
Sulla, *m. vedi* Sylla.
Sulpitius, *m.* —tia, *f.* Sulpizio, -ia.
Suſánne, *f.* Susanna.
Suschen, *dim. di Susa*, Susetta.
Suſe, *f.* Susa.
Sylla, *m.* Silla, Sulla.
Sylván, *m.* Silvano.
Sylvéſter, *m.* —ſtra, *f.* Silvestro, -ra.
Symphorián(us), *m.* Sinforiano.
Symphoróſa, *f.* Sinforosa.
Symphrónius, *m.* Sinfronio.
Syphax, *m.* Sifface.
Syriánus, *m.* Siriano.
Syrus, *m.* Siro.

T.

Tácitus, *m.* Tacito.
Támerlan, *m.* Tamerlano.
Tántred, *m.* Tancredi.
Tántalus, *m.* Tantalo.
Tárcho, *m.* Tarconte.
Tarpejus, *m.* —ja, *f.* Tarpejo, -ja.
Tarquinius, *m.* —ia, *f.* Tarquinio, -ia.
Tarſille, *f.* Tarsilla.
Tátius, *m.* —ia, *f.* Tazio, -ia.
Taurus, *m.* Tauro.
Telécides, *m.* Telecide.
Telégonus, *m.* Telegono.
Teleklét, *m.* Teldclete.
Teleklus, *m.* Teleclo
Telémachus, *m.* Telemaco.
Telephanes, *m.* Telefane.
Telephus, *m.* Telefo.
Teleſikles, *m.* Telesicle.
Teléſphorus, *m.* Telesforo.
Temeſäus, *m.* Temeseo.
Terénz, —tius, *m.* —ze, *f.* Terenzio, -ia.
Tertullián(us), *m.* Tertulliano.
Teúcer, *m.* Teucro.
Teukris, *f.* Teucride.
Thaddäus, *m.* Taddeo.
Thais, *f.* Taide.
Thalaſſius, *m.* Talasio, -assio, -assione.
Thales, *m.* Talete.
Thankmar, *m. vedi* Tankred.
Tharakus, *m.* Taraco.
Tharáſius, *m.* Tarasio.
Thaumántes, *m.* Taumante.
Thaumántis, *f.* Taumántide.
Theágenes, *m.* Teagene.
Théanor, *m.* Teanore.
Theárides, *m.* Tearide.
Thékla, *f.* Tecla.
Themis, *f.* Temide.
Themiſon, *m.* Temisone.
Themiſta, *f.* Temista.
Themiſtógenes, *m.* Temistogene.
Themiſtokles, *m.* Temistocle.
Théobald, *m.* Teobaldo.
Théocles, *m.* Teocle.
Théodamas, *m.* Teodamante.
Théodor, *m.* —re, *f.* Teodoro, -a, -ina.
Theódorich, *m.* Teodorico.
Theodóſius, *m.* Teodosio.
Theógenes, *m.* Teogene.
Theokrit, *m.* Teòcrito.
Théomir, *m.* Teomiro.
Théon, *m.* —ne, *f.* Teone, -nilla.
Theóphilus, *m.* —lie, *f.* Teofilo, -la.
Theophráſt, *m.* Teofrasto.
Theopiſt, *m.* —e, *f.* Teopisto, -a.
Theotfried, *m.* Teofredo.
Theotiſte, *f.* Teotista.
Therése, *f.* Teresa, -ia.
Thereſiániſch, *agg. di Teresa*, Teresiano.
Thérmodon, *m.* Termodonte.
Thermoſtris, *m.* Termosiride.
Therſites), *m.* Tersida, Tersite.
Théſeus, *m.* Tèseo.
Théſpias, *m.* Tespiade.
Théſpis, *m.* Tespi.
Théſtor, *m.* Testòride.
Thétis, *f.* Teti, Tetide.
Theudebald, *m. vedi* Theobald.
Theudebert, *m.* Teoberto, Teodeberto.
Theudemund, *m.* Teomondo.
Theuderich, *m.* Teodorico.
Thimóteus, *m.* Timoteo.
Thóas, *m.* Toante.
Thómas, *m.* Tommaso.
Thórismund, *m.* Torismondo.
Thucýdides, *m.* Tucidide.
Thuscián(us), Tusciano.
Thyéſtes, *m.* Tieste.
Thyéſtias, *m.* Tiestiade.
Tiberínus, *m.* Tiberino.
Tibérius, *m.* Tiberio.
Tibúll(us), *m.* Tibullo.
Tiburtius, *m.* Tiburzio.
Ticidas, *m.* Ticida.
Tigranes, *m.* Tigrane.
Timágenes, *m.* Timagene.
Timántes, *m.* Timante.
Timaréte, *m.* Timarete.
Timäus, *m.* —äa, *f.* Timeo, -a.
Timóleus, *m.* —ea, *f.* Timocleo, -ea.
Timókrates, *m.* Timocrate.
Timóleon, *m.* Timoleonte.
Timophanes, *m.* Timofane.
Tirésias, *m.* Tiresia.
Tiridáte, *m.* Tiridate.
Tiſágoras, *m.* Tisagora.
Tiſias, *m.* Tisia.
Tiſikrates, *m.* Tisicrate.
Tiſiphone, *f.* Tisifone.
Tiſſaphérnes, *m.* Tissaferne.
Tithrauſtes, *m.* Titrauste.
Titián, *m.* Tiziano.
Títius, *m.* Tizio.
Títus, *m.* Tito.
Tobias, *m.* Tobia.
Tolmídas, *m.* Tolmida.
Tomýris, *f.* Tomiri.
Tönchen, *dim. di Antonio*, Tonino.
Torquátus, *m.* Torquato.
Tótila, *m.* Totila.
Tríneus, *m.* Trineo.
Triphon, *m* Trifone.
Triptólemus, *m.* Trittolemo.
Tubal Kain, *m* Tubalcaino.
Tulliániſch, *agg. di Tullio*, Tulliano.
Tullius, *m.* Tullio.

U.

Ulphilas, *m.* Ulfila.
Ulpián, *m.* Ulpiano.
Ulrich, *m.* Ulrico.
Ulyſſes, *m.* Uliſſe.
Urban, *m.* Urbano.
Urſas, *m.* Uria.
Uriel, *m.* Uriele.
Urſátus, *m.* Orſato.
Ursbert, *m.* Uberto.
Urſus, *m.* —ula, *f.* Orſo, Orſola.
Usbert, *m. vedi* Urſbert.

V.

Válens, *m.* Valente, Valenzio.
Válentin, *m.* Valentino.
Valentinián, *m.* Valentiniano.
Valerián(us), *m.* Valeriano.
Valérius), *m.* Valerio.
Várro, *m.* Varrone.
Várus, *m.* Varo.
Vegétius, *m.* Vegezio.
Veit, *m.* Vito.
Venánz, *m.* Venanzio.
Verekúndus, *m.* Verecondo.
Veridiáne, *f.* Veridiana.
Veróne, *f.* Verona.
Verónika, *f.* Veronica.
Vérres, *m.* Verre.
Verríniſch, *agg. di Verre*, Verrino.
Vespaſián(us), *m.* Veſpaſiano.
Vigilius, *m.* Vigilio.
Viktor, *m.* —oria, *f.* Vittore, -orio, -oria.
Vincénz, *m.* —e, *f.* Vincenzio, -zo, -za.
Violánte, *f.* Violante.
Virgil(ius), *m.* Virgilio.
Virgiliſch, *agg. di Virgilio*, Virgiliano.
Virginius, *m.* —ie, *f.* Virginio, -nia.
Vitaliánus, *m.* Vitaliano.
Vitális, *m.* Vitale.
Vitéllius, *m.* —ia, *f.* Vitellio, -ia.
Vitiges, *m.* Vitige.
Vitus, *m.* Vito.
Vivéntius, *m.* Vivenzio.
Vivián, *m.* —ne, *f.* Viviano, -a.
Volúmnius, *m.* —ia, *f.* Volumnio, -ia.
Vulpián(us), *m.* Volpiano.

W.

Wáldemar, *m.* Valdemaro.
Wálfried, *m.* Valafredo.
Walpurgis, *f.* Valburga.
Walter, *m.* Gualtieri.
Weigelinde, *f.* Vigelinda.
Welf, *m.* Guelfo.
Wenceslaus, *m.* Venceslao.
Wendelin, *m.* Vendelino.
Wenzel, *vedi* Wenceslaus.
Wérner, *m.* Gernieri, Guarnieri.
Wilbert, *m.* Guilberto.
Wilhelm, *m.* -ine, *f.* Guilielmo, -a. das *Dim.* Blemino, Mino, Nelmo.
Wilhelmine, *f.* Guglielmina.
Willfried, *m.* Villifredo.
Willibald, *m.* Villibaldo, Villebaldo, Villibordo.
Wittekind, *m.* Vitichindo.
Wólfgang, *m.* Volfgango, Gangolfo.
Wólfram, *m.* Volfram.
Wólfried, *m.* Volfredo.

X.

Xanthippus, *m.* —pe, *f.* Santippo, -a.
Xaver(ius), *m.* Saverio.
Xenágoras, *m.* Senagora.
Xénokles, *m.* Senocle, Senocleto.
Xenókrates, *m.* Senocrate.
Xenóphanes, *m.* Senofane.
Xenóphilus, *m.* Senofilo.
Xénophon, *m.* Senofonte.
Xérres, *m.* Serſe.

Y.

Yvo, *m.* Ivo, Ivone.

Z.

Zabadias, *m.* Zabadía.
Zacharias, *m.* Zaccaria.
Zachäus, *m.* Zachêo, -echêo.
Zebedäus, *m.* Zebedeo.
Zebedias, *m.* Zebedia.
Zéchri, } *m.* Zêcri, Zecur.
Zechur, }
Zelínde, *f.* Zelinda.
Zenaíde, *f.* Zenáide.
Zéno, *m.* Zenone.
Zenóbius, *m.* —ie, *f.* Zenobio, -ia.
Zenodór(us), *m.* Zenodoro.
Zenodót(us), *m.* Zenodoto.
Zenóphilus, *m.* Zenofilo.
Zephánja, *m.* Sofonia, -ia.
Zéphyr, *m.* Zefiro.
Zephyrín(us), *m.* —ne, *f.* Zefirino, -na.
Zeúris, *m.* Zêusi.
Zita, *f.* Zita.
Zóe, *f.* Zoa, Zoe.
Zóilus, *m.* Zoilo.
Zopirus, *m.* Zopiro.
Zoroáſter, *m.* Zoroaſtre, -tro.
Zorobábel, *m.* Zorobabele.
Zóſimus, *m.* Zoſimo.
Zwingli, *m.* Zwinglio.
Zwinglianer, *m. seguace di Zwinglio*, Zwingliano.

Orthographiſches Wörterbuch
der
alten und neuen Geographie,
enthaltend
die Namen der Länder, Völker, Städte, Flüſſe, Seen ꝛc.
nebſt
den davon abgeleiteten gebräuchlichen Adjectiven, welche in den beiden Sprachen von einander abweichen.

A.

Aa, *vale a dire* Acqua: *quindi così vengono chiamati più fiume in Germania, Olanda, Francia, nella Svizzera, e in Russia*, Aa.
Aachen, *C. delle prov. ren. di Pr.*, Aquisgrána.
Aachner (ein), *Or. d'Aquisgrana.* It. *agg.* Aquisgranése; it. Aquisgranênse.
Aabaus, *C. di Vesfal.*, Aúsia.
Aalborg, *C. di Jutland.*, Albúrgo.
Aalen, *C. di Virtemb.*, Aléna; it. Oléna.
Aar (die), *fiume di Svizzera*, Arola, Arula.
Aarau, *C. d'Argovia*, Arávia; Araugia.
Aarauer (ein), *Or. d'Arávia*, It. *agg.* Aravése.
Aarberg, *C. del Cant. di Berna*, Arbêrga.
Aargau (der), *Cant. di Svizzera*, l'Argôvia.
Aargauer (ein), *Or. dell' Argovia*, Argôvio.
Aarhaus, *C. e baliaggio di Jutlandia*, Arrúsa.
Aarwangen, *Podesteria di Svizzera*, Arvánga.
Aba o Abá, *C. di Grecia*, Aba. *Or. di Aba.* It. *agg.* Abeáta.
Aba, *M. d'Armenia*, Aba; it. Mont' armênо.
Abako, *Is. delle Antiglie*, Abacò; it. Lucájo.
Abano, *vedi* Abbano.
Abari, *C. dell' Afr. settent.*, Abara, o Abarì.
Abaritáner (ein), *Or. d'Abari*, Abaritáno.
Abaritäniſch, *agg. d'Abari*, Abaritáno.
Abaſtáner (die), *Pop. dell' Indo*, gli Abastáni.
Abbanéſer (ein), *Or. d'Abano*, Abbanese.
Abbanéſiſch, *agg.* d'Abano.
Abbano, *Bagno nel Padovano*, Abano.
Abbeville, *C. di Normandia*, Abbevilla.
Abbeviller (ein), *Or. d'Abbevilla*, Abbevilláno, Abbevillése.
Abchaſien, *P. del Cáucaso*, l'Abáscia.
Abchäſier (ein), *Or. dell' Abascia*, Abáscio, Abásgio.
Abchäſiſch, *agg.* dell' Abáscia.
Abdera, *C. di Tracia*, Abdéra.
Abderit (ein), *Or. d'Abdera*, Abderíta.
Abderitiſch, *agg. degli Abderiti*, Abderitáno, Abderítico.
Abech, *vedi* Aber.
Abendland (das), il Ponênte, Paese di Ponente.
Abendländer (ein), *Or. di Ponente*, Ponentino; das abendländiſche Kaiſerthum, l'Impero d'Occidente.
Abensberg, *C. di Baviera*, Abensberga, Aventino, Abusina.
Aberdeen, *C. e Princip. di Scozia*, Aberdônia.
Aberdeener (ein), *Or. d'Aberd.*, Aberdoniáno.
Abeſch o Habeſch, *vedi* Abyſſinien.
Aber, *Costa del Golfo arab.*, Abex, la costa degli Abissinj.
Abila, *C. di Fenicia*, Abila. *Or. d'Abila*, Abilêno; it. Abiláno.
Abila, *M. di Fez*, Abila; it. il Monte delle scimmie.
Abington, *C. d'Inghilt.*, Abindônia [lat. Abbatis oppidum].
Abiskas (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, gli Abischi.
Abkhazier (ein), *vedi* Abchaſier.
Abnakis (die), *Pop. del Canadà*, gli Abnachi.
Abo, *C. di Finlandia*, Abo; it. Aboa.
Aboaner (ein), *Or. d'Aboa*, Aboáno.
Abomèh, *C. e P. d'Afr.*, Abomè. *Or. d'Abomè*, Abomêno.
Abondance (Notre dame d'), *C. di Piemonte*, Abundanzia.
Aborigínen (die), gli Aborigeni.
Abrántes, *C. di Portog.*, Abránte. *Or. d'Abrante*, Abrantése.
Abrolhos, *nome di parecchi scogli al Capo verde etc.*, Apriglioechi.
Abrúzzen (die), *Prov. di Napoli*, gli Abruzzi.
Abruzzéſe (ein), *Or. degli Abruzzi*, Abruzzese.
Abrúzziſch, *agg. degli Abruzzi*, Abruzzese.
Abukir, *Forte e Rada d' Egitto*, Abuchiro, Buchiro.
Abukirer (ein), *Or. d'Abuchiro*, Buchirano.
Abukiriſch, *agg.* d'Abuchiro.
Abuſchár, *C. e Porto di Persia*, Abusciaro, Abuschaer.
Abutich, *C. d' Egitto*, Abutigi; it. Abido.
Abydéner (ein), *Or. d'Abido*, Abideno, Abidino.
Abydos, *C. dell' Asia Min.*, Abido, Avia.
Abyla, *vedi* Abila.
Abyſſinien, *P. d'Afr.*, l'Abissinia.
Abyſſinier (ein), *Or. d'Abissinia*, Abissino, Abissinio.
Abyſſiniſch, *agg.* d'Abissinia.
Acemcáon, *Is. del Mar di Brasile*, l'Ascensione; l'Isola dell' Ascensione.
Acerénza, *C. della Basilicata*, Acerenza, Cirenza; *Or. d'Acerenza*, Acerentino.
Acérner (ein), *Or. d'Acerno*, Acernitano.
Acérniſch, Acernitäniſch, } *agg. d'Acerno*, Acernitano.
Acérno, *C. del princip. liter.*, Acerno.
Acérra, *C. di Campania*, Acerra.
Acerréſer (ein), *Or. d'Acerra*, Acerrese.
Acesinus, *fiume d'India*, l'Acesino; *oggidì probabilm.* il Ravey.

Acésta, *C. di Sicil.*, Acesta, Segesta.
Achäer (ein), *Or. d'Acaia*, Acheo, Achivo.
Achäisch, *agg. d'Acaia*, Acaico, Acaio.
Achája, *Prov. di Grecia*, l'Acàia.
Achám, *P. d'Afr.*, Acamo; it. Acham; it. Azemo, Asemo.
Achamäer (ein), *Or. d'Acamo*, Acamèo.
Achéen, *C. e P. di Sumatra*, Acino; it. Achemo. *Or. di Achemo*, Achemese.
Acheloisch, *agg. dell' Acheloo*, Acheloio.
Achelóus (der), *fiume d'Etolia*, l'Achelòo.
Acheron (der), *fiume mitol.*, l'Acheronte.
Acherontia, *C. di Lucan.*, Acheronzia, Acherontide.
Acherontíner (ein), *Or. d'Acheronzia*, Acherontino.
Acherontisch, *agg. dell' Acheronte*, Acherontèo, acherontico; it. acherúntico.
Achiver (ein), } *vedi* Achäer, Achäisch, *agg.* } isch.
Achsai, *C. della Russia asiat.*, Achsai.
Achstett, *C. di Brema*, Achsteda.
Achtúrka, *C. dell' Ucraina*, Achtirca.
Acóma, *C. del Nuovo Messico*, Acòma.
Acquapendénte, *C. dello stat. pont.*, Acquapendente.
Acqueséner (ein), *Or. d'Acqui*, Acquesano.
Acqueséniſch, *agg.* d'Acqui.
Acqui, *C. del Monferrato*, Acqui, Aqui.
Acre (St. Jean d'), *C. di Soria*, San Gio: o Giovanni d'Acri; Tolemaide; *Or. d'Acri*, Acritano.
Adamsberg, } *M. di Ceilano*, Picco
Adamspick, } d'Adamo.
Adána, *C. di Caramania*, Adàna. Adèna.
Adáner (ein), *Or. d'Adana*, Adanese.
Adda (die), *fiume di Svizzera e d'Ital.*, l'Adda.
Adel o Zeila, *Regno d'Afr.*, Adela, Zèila.
Aden, *C. d'Arab.*, Adena.
Aderbidſchan, Adirbéitzan, Adſcherbidſchan, *Prov. di Pers.*, l'Aderbiano.
Adérner (ein), *Or. d'Aderno*, Adernitano.
Adérno, *C. di Sicil.*, Adèrno.
Adiabéne, *P. d'Assiria*, l'Adiabène.
Adimer o Asmir, *Prov. dell' Indost.*, Asmirea.
Admiralitäts-Inſeln, *Is. dell' Oceanica*, le Isole dell' Ammiragliato.
Admiránten-Inſeln, *Is. dell' Afr. orient.*, le Isole dell' Ammirante.
Admont, *C. di Stiria*, Admonte.
Adolzheim o Alzheim, *C. di Virtemb.*, Alceia.
Adour (der), *fiume della Francia merid.*, l'Aturo.
Adóva, *C. d'Abissin.*, Adòva.
Adovåner (ein), *Or. d'Adova*, Adovano.
Adria, *C. nel Veneto*, Adria; *Or. d'Adria*, Adriático.
Adriániſches Gebirge, *diram. de' Pirenei*, la Sierra d'Adriano.
Adrianópel, *C. di Tracia*, Adrianòpoli.
Adrianopolitáner (ein), *Or. d'Adrianopoli*, Adrianopolitano.
Adrianopolitäniſch, *agg.* d'Adrianopoli.
Adriátiſches Meer, *golfo del Mediterraneo*, il Mare Adriático; it. il Golfo di Venezia.
Adrumétер (ein), *Or. d'Adrumeto*, Adrumetino.
Adrumétum, *C. dell' Afr. settent.*, Adrumeto.
Adſchan, *Costa dell' Afr. orient.*, Acciam, Ajan.
Adſchémi, *vedi* Irak Adſchemi.
Adſcherbidſchan, *vedi* Aderbidſchan.
Aduátiker (die), *pop. di Belgica*, gli Aduatici.
Aduli, *C. d'Etiopia*, Aduli.
Aduliter (ein), *Or. d'Aduli*, Adulitano.
Aédner (die), *pop. di Gallia*, gli Edui.
Aegádiſche Inſeln, *Is. presso Trapani*, le Isole Egàte, o Egàdi.
Aegäiſches Meer, *fra la Grecia e l'Asia Minore*, il Mar Egèo.
Aégery, *Lago di Svizzera*, Èger; lat. *Aquae Regiae.*
Aegina, *Is. del Arcipel.*, Egina.
Aeginét (ein), *Or. d'Egina*, Eginèta.
Aegónen (die), *pop. della Gallia Cispad.*, gli Egòni.
Aegos Pótamos: Ziegenfluß, *fiume di Tracia*, Ego Pòtamo: il fiume del caprone.
Aegýpten, Aegýpter (ein), Aegýptiſch, *agg.* } *vedi* Egypten.
Aegira, *C. del Peloponn.*, Egira; *Or. d'Egira, it. agg.* Egiráte.
Aelána, *C. d'Arab.*, Elàna.
Aeláner (ein), *Or. d'Elana*, Elanita.
Aelániſch o Aelanitiſch, *agg. d' Elana*, Elanítico.
Aelen o Elen, *borgo del Cant. di Valesia*, Ala, Aquila; lat. Aquilegia.
Aelſt, *C. di Fiandra*, Alòsto.
Aemóna, *C. d'Istria*, Emòna.
Aeóler (ein), *Or. d'Eolide*, Eòlio.
Aeólien, *P. dell' Asia Min.*, l'Eòlide, l'Eòlia.
Aeóliſch, *agg. degli Eòli*, Eòlico.
Aeóliſche Inſeln, *nel Mar Mediterran.*, le [Isole] Eòlide.
Aequer (die), *Pop. dell' Ital. ant. vicino al Lazio*, gli Equi.
Aerſchot, *C. di Fiandra*, Aresceòt.
Aethiópien, *P. d'Afr.*, l'Etiòpia.
Aethiópier (ein), *Or. d'Etiopia*, Etiope.
Aethiópiſch, *agg. degli Etiopi*, Etiòpico.
Aetna (der), *Vulcano di Sicilia*, l'Etna, il Mongibello.
Aetnäiſch, *agg. dell' Etna*, Etnèo.
Aetoler (ein), *Or. dell' Etolia*, Etòlo.
Aetólien, *P. della Grecia prop.*, l'Etolia, gli Etòli.
Aetóliſch, *agg. degli Etolj*, Etòlico.
Afghánen (die), *Pop. d'Asia*, gli Afzani; das Land der Afghanen, l'Afganistàn.
Affenberg, *vedi* Abila.
Afrika, *Parte del mondo*, l'Africa, o l'Affrica.
Afriténer (ein), *Or. d'Afr.*, Africano, Affricano.
Afriäniſch, *agg. d'Africa*, Africano.
Agádes, *C. e Regno di Nigrizia*, Agade, Agades; *Or. d'Agades*, Agadese, Agadita.
Aganippe, *Sorgente dell' Elicona*, Aganippe.
Aganippiden (die), *nome dato alle Muse*, le Aganippidi.
Aganippiſch, *agg. d'Aganippe*, Aganippèo.
Agathyrſer (die), *Pop. scitico*, gli Agatirsi.
Agemera, *vedi* Adimer.
Agen, *C. d'Aquitan.*, Agènno.
Agener (ein), *Or. d'Agenno, it. agg.* Agennese
Agérenthal (das), *valle di Valesia*, la valle Agerána; it. Vallagèra.
Aggerrhus, *Prov. di Norvegia*, Agherúsia, Agerusix.
Agimera, *vedi* Adimer.
Aglar, *C. del Friuli*, Aquileja, Aquilèa.
Agnánoſee (der), *in Napoli*, il Lago Agnano.
Agnéden, *C. di Transilvan.*, Agnestino, Agnetta.
Agósta, *C. di Sicil.*, Agosta.
Agoståner (ein), *Or. d'Agosta*, Agostano.
Agragánte, *M. di Sicil.*, l'Agragante.
Agragäntiſch, *agg. dell' Agragante*, Agragantino.
Agram, *C. di Croazia*, Zagrabia, Sagrabia.
Agrigentíner (ein), *Or. d'Agrigente*, Agrigentino, oggidì Girgentino.
Agrigentiniſch, *agg. d'Agrigente*, Agrigentino.
Agrigéntum, *C. di Sicil.*, Agrigento, oggidì Girgenti.
Aguarico, *fiume dell' Amer. merid.*, Acquaricca, Aguario, il filo dell' Oro, Aguarico.
Aguas (de los), *Prov. del Brasile*, Provincia degli Amagesiti.
Agúlha, *Is. del Mare Etiopico*, Agúlia.
Ahrweiler, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Arvillera.
Aidin Ili, *Prov. dell' Asia Min.*, l'Aldinelli, la Caria.
Aiguebelle, *C. di Savoia*, Acquabella.
Ailah, *C. d'Arab*, Elàna.
Ailahnit (ein), *Or. d'Elana*, Elanita.
Ailahnitiſch, *agg. d'Elana*, Elanitico.
Ain (der), *fiume e dipart. di Francia*, l'Idano.
Aisne (die), *fiume e dipart. di Francia*, l'Assonia.
Aisten (die), *Pop. di German.*, gli Aisti.
Aix, *C. di Provenza*, Aix; lat. Aquae Sextiae.
Ajaccio, } *C. di Corsica*, Ajaccio.
Ajazzo, }
Ajubiten (die), *Tribù Araba*, I Giobbiti, gli Aggiobiti.
Akádien, *Is. dell' Amer. settent.*, l'Accadia, l'Acadia, la Nuova Scozia.

Akádier (ein), *Or. d'Accadia*, Accadiano.
Akalzich, *C. nel Caucaso*, Acálzica.
Akámbu, *P. d'Afr.*, Acambù.
Akapultáner (ein), *Or. d'Acapulco*, Acapulcano.
Akapúlto, *C. della Nuova Spagna*, Acapulco.
Akarai, *C. del Paraguai*, la Natività, Acarai.
Akarnánien, *P. d'Epiro*, l'Acarnania.
Akarnánier (ein), *Or. d'Acarnania*, Acarnáno.
Akarnánisch, *agg. d'Acarnania*, Acarnánico.
Akbissar, *C. di Natolia*, Achissára.
Akkierman, *C. di Bessarab*, Moncastro.
Akóntius (der), *M. di Beozia*, l'Acònzia.
Akoussiriwier (der), *fiume dell' Afr. merid.*, l'Acussi.
Akre, *vedi* Acre.
Akroceráunische Berge, *nella Tessaglia*, i monti Acroceráunii.
Aksu, *Lago della Natol.*, il Lago Ascanio, di Nicea; lat. *Ascunia Palus.*
Aktamar, *vedi* Ostàn.
Aktium, *C. di Acarnan.*, Azio; *Or. d'Azio*, Aziaco.
Alabáma, *Stato dell' Amer. settent.*, Alabáma.
Alabámer (ein), *Or. d'Alabama*, Alabamáno.
Alabánda, *C. di Natal.*, Alabanda.
Alabandénser (ein), *Or. d'Alabanda*, Alabandèno; Alabandèo.
Alabandénsisch, *agg.* d'Alabanda.
Aladúlid, *Prov. della Turchia asiat.*, Aladúlia.
Aladúlier (ein), *Or. d'Aladúlia*, Aladulio.
Alais, *C. di Linguadocca*, Alise, Alèsia.
Alaíssier (ein), *Or. d'Alesia*, Alesiano.
Ala Mélech, *Luogo nella stor. sacra*, Alammelèceo.
Alánche, *C. d'Alvernia*, Alánca.
Aland, *Is. del Mar Balt.*, Alándia.
Alander (ein), *Or. d'Alandia*, Alandese.
Alandsinseln, *Is. del Mar Balt.*, le Isole d'Alaudia.
Alánen (die), *Pop. Asiatico*, gli Aláni.
Alánien, *P. d'Asia*, Alánia.
Alánisch, *agg. degli Alani*, Alánico.
Alaschka, *Penisola dell' Amer. settent.*, Alásca.
Alátri, *C. di Romagna*, Alátri.
Alatriner (ein), *Or. d'Alatri*, Alatrináte.
Alava, *Prov. dell' Castiglia*, Alaba, Alava.
Alaváner (ein), *Or. d'Alava*, Alavanese.
Alba, *C. e Prov. del Piem.*, Alba.
Alba Lúnga, *C. del Lazio*, Alba Lunga.
Albáner (ein), 1) *Or. d'Alba nel Piemonte*, Albesano; 2) *Or. d'Alba lunga*, Albano; 3) *Or. d'Albano*, Albanese; 4) per Albanéser, *vedi*.
Albanéser (ein), *Or. d'Albania*, Albanese.
Albanésisch, *agg. degli Albanesi*, Albanese.
Albánien, *Prov. della Turch. eur.*, l'Albania.
Albánisch, *agg.* 1) *d'Alba nel Piemonte*, Albesano; 2) *d'Alba longa*, Albano; 3) *d'Albano*, Albanese; 4) per Albanésisch, *vedi*.
Albáno, *C. dello stato pont.*, Albáno.
Albanópoli, *C. d'Albania*, Albanòpoli.
Albanopolitáner (ein), *Or. d'Albanopoli*, Albanopolitáno.
Albaracin, *C. d'Aragon.*, Albaracino.
Albasinsk, *C. di Tartar.*, Albasio.
Albénga, *C. nel Genovese*, Albenga, Albienca.
Albenger (ein), *Or. d'Albenga*, Albengano; Albengáte.
Albicer (die), *Pop. di Gallia*, gli Albici.
Albigénser (ein), *Or. d'Albi*, Albigese.
Albigénsisch, *agg.* Albigense.
Albinos (die), [Negri bianchi] gli Albini.
Albion, *nome poet. dell' Inghilt.*, Albion, o Albiona.
Albórdi, *vedi* Elborus.
Albufèira, *C. di Portogallo*, Albufèra.
Albuquerque, *C. del Nuovo Messico*, Albuchèrche.
Albuquérquer (ein), *Or. d' Albuch.* Albucherchese.
Albusáma, *Is. del Regno di Fez*, Albusáma.
Alby, *C. nella Linguadocca*, Albia, Albiga.
Alcássir, *Porto d' Egitto*, [il] Casir.
Alcionischer See, *presso Corinto*, il Lago Alcionèo, Alciònio.
Aldborough, *C. d' Inghilt.*, Aldebúrgo; it. Isurio.
Alderney, *Is. Britann. sulla costa di Francia*, Aldernaja, Origni.
Aldschesirah, *C. di Mesopot.* Algesira.
Ale o Ald, *C. di Licia*, Ale.
Aléer (ein), o Aléer, *C. d' Ale*, Alèio, Alèo.
Alemánnen (die), *Pop. di German.*, gli Alemanni.
Alemánien, *P. dell' ant. German.* l' Alemannia; l' Alemagna; it. l' Allemagna. *Ant.* la Magna; Lamagna.
Alemánnisch, *agg. degli Alemanni*, Alemànnico.
Alençón, *C. di Normandia*, Alenzona; it. Alenconio.
Alençónner (ein), *Or. d' Alenzona.* It. *agg.* Alenzonese.
Alentáken, *P. d' Estonia*, l' Alentáchia.
Alentáker (ein), *Or. d' Alentachia*, Alentachiese.
Alentéjo, *Prov. di Portog.* Alentèjo.
Aleppiner (ein), *Or. d' Aleppo*, Aleppino.
Aléppo o Háleb, *C. di Soria*, Aleppo.
Alessandriner (ein), *Or. d' Alessandria della Paglia*, Alessandrino.
Aletiner (ein), *Or. d' Ale*, Aletino.
Alétium, *C. di Calabria*, Lecce.
Alenten (die), *Abitanti delle Is. Aleutine, od Aleuziane*, gli Aleutini.
Aleut Inseln (die), *nell' Oceano occident.*, le Isole Aleutine, o Aleuziane.
Aleutisch, *agg. degli Aleutini*, Aleutino, Aleùtico.
Alexanderfluß (der), *nella Cafreria*, il fiume Alessandro; l' Alessandro.
Alexandrétte, *C. di Soria*, Alessandretta, Scanderona
Alexándria, *C. d' Egitto*, Alessandria.
Alexandriner (ein), *Or. d' Alessandria*, Alessandrino.
Alexandrinisch, *agg. d' Alessandria*, Alessandrino.
Alexandrówsk, *C. di Volinia*, Alessandròvia.
Alexisbad, Bagno Alessiano.
Alfidena, *C. nell' Abruzzo*, Alfidêna
Alfidéner (ein), *Or. d' Alfidena*, Alfidenáte.
Algárve, *Regno di Spagna*, l'Algarvia, o Algarbia; it. le Algarvie, l'Algarve.
Algárver (ein), *Or. d' Algarvia*, Algarvese.
Algau, *vedi* Algów.
Algesiras, *C. d' Andalusia*, Algesira.
Alghero, *C. di Sardegna*, Alghièro; *Or. d' Alg.* Alghierino, Alghierese.
Algier, *C. e Regno d' Afr.*, Algèri.
Algierer (ein), *Or. d' Algeri*, Algerino.
Algierisch, *agg. d' Algeri*, Algerino.
Algonkins (die), *Pop. di Canadà*, gli Algonchini, gli Algonquini.
Algów (der), o Algau, *P. di Svevia*, l'Algovia.
Alhama, *C. di Granata.* Allàma.
Alhámer (ein), *Or. d' Allama*, Allamese.
Alikánte, *C. di Valenza*, Alicante.
Alikánter (ein), *Or. d' Alicante*, Alicantino.
Alikáta, *C. di Sicil.*, Alicata, Licata.
Alikáter (ein), *Or. d' Alicate*, Alicatese.
Alilâer (die), *Pop. d' Arab.* gli Alilèi.
Alkáir, *vedi* Kairo.
Alkalá de Henares, *C. della Nuova Castiglia*, Alcalà di Enares; it. Complùto.
Alkala la Real, *C. d' Andalus.*, Alcalà la Reale.
Alkántara, *C. dell' Estremadura Spagnuola*, Alcántara.
Alkmaar, *C. d' Olanda*, Alcamària.
Allaschéhr, *C. dell' Asia min.*, Filadelfia.
Alleghánische Gebirge, *nell' Amer. settent.*, gli Allegani, gli Apaláchi.
Aller (die), *fiume d' Annovra.* l Aller [*masc.*]
Allerheiligenbai (die), *nel Brasile*, la baja d' Ognissanti; it. S. Salvatore.
Allerheiligeninsel, *Is. dell Amer. settent.* la [Isola d'] Ognissanti.
Allibawn, *Prov. di Scozia*, l'Albania.
Allier (der), *fiume di Francia*, Allier.

Allobróger (die), *Pop. di German.*, gli Allobrôgi.
Allobrógisch, *agg. degli Allobrogi*, allobrôgico.
Alméida, *C. di Portogallo*, Almêida.
Alméria, *C. di Granata*, Almèria.
Almuschikéfen (die), *Pop. del Canada*, gli Almesciecchési.
Alpen (die), *Montagne d' Eur.*, le Alpi; diesseits der Alpen, cisalpino; jenseits, transalpino. §. Algauer Alpen, le Alpi Algovie. §. Berner Alpen, le Alpi Bernesi. §. Bastarner Alpen, le Alpi Bastarniche. §. Carnische Alpen, le Alpi Càrniche. §. Cottische Alpen, le Alpi Cozzie. §. Dacische Alpen, le Alpi Dàciche. §. Dinarische Alpen, le Alpi dinàriche. §. Graue, Grajische o Griechische Alpen, le Alpi Graje. §. Hohe Alpen, le Alte, o Somme Alpi. §. Julische Alpen, le Alpi Giulie. §. Karnische Alpen, *vedi* Carnische. §. Lepontische Alpen, le Alpi Lepòntie. §. Meeralpen, *vedi* Seealpen. §. Norische Alpen, le Alpi Nòriche. §. Pannonische Alpen, *vedi* Julische. §. Penninische Alpen, le Alpi Pennine. §. Rhätische Alpen, le Alpi Rèzie o Rètiche. §. Schwäbische Alpen, le Alpi Sveve. §. See = o Meeralpen, le Alpi marittime. §. Steyerische Alpen, le Alpi Stirie. §. Tyroler Alpen, le Alpi Tirolesi. §. Tridentinische [Trientische Alpen], le Alpi Trentine. §. Venetianische Alpen, le Alpi Vènete.
Alpheus, *fiume del Peloponn.*, l'Alfèo.
Alpuxarras (die), *M. di Granata*, le Alpucàre.
Altái (der), *M. dell' Asia media*, l'Altai.
Altaier (ein), *Or. dell' Altai*, Altaino.
Altáisch, *agg. dell' Altai*, Altàico.
Altaisches Gebirge, *vedi* Altai.
Altenburg, *C. d' Ungher.* Ovar; it. Ovàra.
Altenburg, *nome di più Città di German.* Altenbùrgo.
Altenburger (ein), *Or. d' Ovar*, Ovarese.
Altenburger (ein), *Or. d' Altenburgo*, Altenburghese.
Altenreif, *Monast. nella Svizzera*, Altaripa.
Altino, *C. del Veneziano*, Altino; *Or. d' Altino*, Altinàte.
Alt Ofen, *C. d Ungher.* Buda Vecchia.
Altona, *C. d'Olsazia*, Altóna, Altèna.
Altorf, *C. del Cant. Uri*, Altusa.
Altránnstadt, *villaggio di Sassonia*, Altranstatte.
Alumeót (ein), *Or. dell' Alumeotide*, Alumeòta.
Alumeótis, *T. d'Arabia*, l'Alumeòtide.
Alúsia, *Una dell' Antille*, Santa Lucia.
Alzira, *C. di Valenzia*, Alzira.
Amádiah, *C. e P. del Curdistan*, Amàdia.
Amádier (ein), *Or. d'Amadia*, Amadiano, Amadiàte.
Amak, *Is. Danese nel Mar Balt.*, Amàga, Amàgria.
Amakáchen (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, gli Amacacchi.
Amalekíter (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Amalecchiti, o Amaleciti.
Amálfi, *C. del Princip. Citra*, Amàlfi.
Amálfier (ein), *Or. d'Amalfi*, Amalfitano.
Amánd (St.), *nome di più Città di Francia*, Sant' Amando.
Amánisch, *agg. dell' Amano*, Amànico.
Amántia, *C. di Sicil. etc.* Amanzia.
Amántier (ein), *Or. d' Amanzia*, Amantino; Amantèno.
Amánus (der), *Ponte del Tauro*, l'Amano.
Amariner Thal (das), *nel Sundgavia*, Val Sant' Amarino.
Amasía, } *C. dell' Asia Min.*, A-
Amássia, } masia.
Amásier (ein), *Or. d'Amasia*, Amaseno.
Amástris, *C. di Paflagon.*, Amastrèa.
Amathus, *C. di Cipro*, Amatonte, o Amatunta.
Amathúsier (ein), *Or. d' Amat.* Amatusio.
Amathúsisch, *agg. d'Amatunta*, Amatusiade.
Amatrice, *C. degli Abruzzi*, Amatrice. *Or. d'Amatrice*, Amatriciano.
Amazónen (die), *donne guerriere dell' Antichità*, le Amazzoni.
Amazónenfluß (der), *nell' Amer. merid.* il fiume delle Amazzoni.
Ambárrer (die), *Pop. di Gallia*, gli Ambarri.
Ambelákia, *C. di Tessaglia*, Ambelàchia.
Ambelákier (ein), *Or. d' Ambelachia*, Ambelachiota.
Amberg, *C. di Baviera*, Amberga.
Ambiáner (die), *Pop. di Gallia*, gli Ambiani.
Ambibárier (die), od. **Ambivarier**, *Pop. di Gallia*, gli Ambibarii.
Ambleteuse, *C. di Picardia*, Ambletòsa.
Amboína, *Una delle Molucche.* Amboina.
Amboiner (ein), *Or. d' Amboina*, Amboinàte.
Amboise, *C. di Turonia*, Ambuosa.
Amboiser (ein), *Or. d' Ambuosa.* Ambuosano.
Ambournay, *C. di Borgogna*, Ambroniàco.
Ambrácia, *C. d' Epiro*, Ambracia.
Ambrácier (ein), *Or. d' Ambracia*, Ambraciota.
Ambrácischer Meerbusen, *nell' Epiro*, Golfo d' Ambracia.
Ambronen (die), *Pop. d' Elvezia*, gli Ambroni.
Amedabád, *C. di Puna*, Amedabàda.
Amerika, *Parte del mondo*, l'America.
Amerikáner (ein), *Or. d' America*, Americano.
Amerikánisch, *agg. d' America*, Americano.
Amflat, *C. di Picardia*, Ambletòsa.
Amhára, *Regno d' Abissin.*, Amara; *Or. d'Amara*, Amarrèo.
Amida, *C. del Diarbec*, Amida [la Nera]; *Or. d'Amida*, Amidèno.
Amiens, *C. di Piccardia*, Amiens; it. Ambiano; lat. Ambiani.
Amiénser (ein), *Or. d' Amiens*, Amienese.
Amiséner (ein), *Or. d' Amiso*, Amisèno.
Amisus, *C. nell' Asia Min.*, Amisa, Amiso.
Amitérner (ein), *Or. d' Amiterno*, Amiternino.
Amitérnum, —**no**, *C. di Sabina*, Amitèrno.
Ammerapúr, *C. de' Birmani*, Ammarapùra.
Ammersee (der), *Lago di Baviera*, il lago d'Ammer.
Ammerswepher, *C. d'Alsazia*, Marvillera, o Amerviro.
Ammon, *C. della Marmarica*, Ammòne.
Ammon, *fiume della Marmarica*, l' Ammone, il Canazzaro di Maoma. [*Spagnola:* Cançaron di Mahoma].
Ammónier (ein), *Or. d' Ammone*, Ammonèo.
Ammónisch, *agg. degli Ammonei*, Ammoniàco.
Ammoniter (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Ammoniti.
Amöneburg, *C. di Assia*, Ameneburgo.
Amórgos, *Una delle Cicladi*, Amorgo.
Amoriter (die), *Pop. della stor sacra*, gli Amorrei.
Amoritisch, *agg. degli Amorrei*, Amorrèo.
Ampátrer (die), *Pop. di Madagascar*, gli Ampàtri.
Amphilócher (die), *Pop. d' Etolia*, gli Anfilòchi.
Amphilóchia, *P. d' Etolia*, l'Anfilòchide, Antilochia.
Amphipolis, *C. di Macedon.*, Anfipoli.
Amphipolitáner (ein), *Or. d'Anfipoli*, Anfipolitàno.
Ampúrias, *C. di Catalon.*, Ampuria.
Ampúrier (ein), *Or. d'Ampuria*, Ampuriàno, Ampuritàno.
Amselfeld (das), *nella Bulgaria*, Campomerlo; Campo Casova.
Amsterdámm, *C. dell' Olanda settent.*, Amsterdamo; Amstelodamo.
Amsterdámmer (ein), *Or. d'Amst.* Amsteldamese; it. *agg.* d'Amsterdamo
Amur (der), *fiume di Tartar.*, Amur.
Amyklá, *C. di Lacon.*, Amiclèa.
Amyklåer (ein), *Or. d'Amiclea*, Amiclèo.
Amyklåisch, *agg.* d'Amiclèa.
Anadóli, *nome dato da' Turchi all' Asia Min.*, la Natolia, l'Anatolia; *Or. d'Anatolia*, Natoliese; it. Levantino.
Anágni, *C. dello stato pont.*, Anagni; *Or. d' Anag.* Anagnese, Agnagnitano.
Anakután, *Una delle Curili*, Anacutàn.
Anamóka, *una Is. degli Amici*, Anamòca.
Anatolien, *vedi* Anadoli.
Ancenis, *C. e Terra della Francia merid.*, Ancenisio, Ancanisio.
Ancyra, *C. di Galazia*, Ancira.

Ancyráner (ein), *Or. d'Ancira*, Ancirano.
Andalúſien, *Prov. di Spagna*, l'Andalúsia, l'Andalúzia.
Andalúſier (ein), *Or. d'Andalusia*, Andalúso.
Andamániſche Inſ., *Is. delle Ind. orient.* le Isole d'Andaman, o degli Andamani.
Anden (die), *Catena di M. nell'Amer.* le Ande, le Cordigliere delle Ande.
Andernach, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Andernáco; it. Antenáco.
Andlau, *C. d'Alsazia*, Andlavia.
Andlauer (ein), *Or. d'Andlavia*, Andlávo.
Andréá Stadt (St.), *C. di Carintia*, Sant'Andréa.
Andréanowſche Inſeln, *gruppo d'Is. nell'Arcip. delle Aleutine*, le Isole di Sant'Andréa.
Andréasberg, *C. di Sasson.*, Monte Sant'Andrea.
Andréasfluß (der), *fiume di Guinea*, il fiume [di] S. Andrea.
Andrews, *C. di Scozia*, S. Andrea.
Andria, *C. della Terra di Bari*, Andria.
Andrier (ein), 1) *Or. d'Andro*, Andrio; 2) *Or. d'Andria*, Andriano.
Andriót (ein), *Or. d'Andro moderno*, Andriòta.
Andros, *Is. dell'Arcip.*, Andro; Andros.
Andúiar o Andurar, *C. d'Andalusia*, Anducár o Anducára.
Anegáda, *Is. delle Antille*, l'Anegáta.
Angelos (de los), *Prov. della Nuova Spagna*, Provincia degli Angioli; o gli Angeli.
Angeln (die), *Pop. german.*, gli Angli.
Angelſachſen (die), *Pop. german.*, gli Anglosássoni.
Angerapp (die), *fiume di Prussia*, l'Angherappo.
Angermannfluß (der), *fiume di Svezia*, l'Angermáno.
Angermánnland, *Prov. di Svezia*, Angermania.
Angermánnländer (ein), *Or. d'Angermania*, Angermáno.
Angermánnländiſch, *agg.* d'Angermania.
Angermünde, *C. di Brandeburgo*, Anghermunda, Angheramunda.
Angers, *C. d'Angiò*, Angersa; *Or. d'Angersa*, Angersino, Angevino.
Angleſea, *Is. del Mar d'Irlanda*, Anglesia, Anglesèa; it. Mona; lat. Mona.
Angóla, *Regno d'Afr.*, Ángola.
Angoláner (ein), *Or. d'Angola*, Angolano, o Angolese.
Angóra, *C. di Natol.*, Ángora, Angola.
Angoráner (ein), *Or. d'Angora*, Angorano, Angolese.
Angouléme, *C. d'Angoumois*, Angulèma; it. Equolèsima [lat. Incolisma].
Angouléмer (ein), *Or. d'Angulême*, Angumese.
Angoumois, *P. di Francia*, l'Angumese; *Or. dell'Angumese*, Angumesino.
Angrivárier (die), *P. german.*, gli Angrivári.
Anhalt, *Princip. di German.*, Onaldo, Analto; Principato Analtino.
Anhaltiniſch, *agg. d'Anhalt, principalmente parlando della dinastia*, Analtino.
Anjou, *Prov. di Francia*, l'Angiò; *Or. dell'Angiò*, Angioino, Angiovino.
Anklam, *C. di Pomeran.*, Anclam, o Anclámo.
Ankober, *Regno di Guinea*, Ancobaro.
Ankóna, *C. dello stato pont.*, Ancóna.
Ankóner (ein), o Ankonitáner, *Or. d'Ancona*, Anconitáno.
Ankóniſch, Ankonitaniſch, *agg. d'Ancona*, Anconitano.
Annaberg, *C. di Sassonia*, Monte Sant'Anna; Annaberga.
Annabón, Annobon, *Is. di Guinea*, Annobuono, Bonanno.
Annapolis, *C. della Nuova Scozia*, Annápoli.
Annapolitáner (ein), *Or. d'Annapoli*, Annapolitano.
Annecy, *C. di Savoia*, Anèssi.
Annecyer (ein), *Or. d'Anessi*, Anesiano.
Annen Inſeln, *Is. sulla costa del Brasile*, le Isole di Sant'Anna.
Annonáy, *C. di Linguadoca*, Annonèo, Annoniaco.
Annonáyer (ein), *Or. d'Annonéo*, Annonesiano.
Anſibarier (die), *Pop. di German.*, Ansibárii.
Anſiker (ein), *Or. d'Ansico*, Ansicano.
Anſito, *P. d'Afr.*, Ansico.
Anspach, *C. di Baviera*, Onoldino.
Anspacher (ein), *Or. d'Onoldino*, Onoldinese.
Anspach Baireuth, *Princip. di German.*, Onoldino Barílto.
Antália, *C. di Caraman.*, Satalia.
Anten (die), *Pop. Slavo*, gli Anti.
Antequérra, *C. di Granata*, Antequerra.
Anthákia, *C. di Soria*, Antiòchia.
Anthákier (ein), *Or. d'Antiochia*, Antiocheno.
Antíber (ein), *Or. d'Antibo*, Antibese.
Antíbes, *C. di Provenza*, Antibo.
Anticýra, *nome di più Città e d'una Is. di Grecia*, Anticira.
Anticýrer (ein), *Or. d'Anticira*, Anticirano.
Antignána, *C. d'Illiria*, Antignána.
Antignáner (ein), *Or. Antignana*, Antignáte.
Antigoa, *Is. delle Antille*, Antigoa, it. Antica.
Antigoáner (ein), *Or. d'Antigoa*, Antigoáno.
Antiloſti, *Is. dell'Amer. settent.*, l'Isola dell'Assunzione; l'Assunzione.
Anti Libanon, *M. di Fenicia*, Antilibano.
Antillen (die), o Antilliſche Inſeln, *nell'Atlantico*, le Antille; it. le Antiglie.
Antiókia, *C. di Soria*, Antiòchia.
Antiókier (ein), *Or. d'Antioch*, Antiochéno.
Antipárier (ein), *Or. d'Antiparos*, Antipariòta.
Antíparos, *Is. dell'Arcipel.*, Antiparo.
Antiáten (die), *Pop. d'Anzio*, gli Anziati, o Anziani.
Antium, *C. del Lazio*, Anzio.
Antivari, *C. di Dalmazia*, Antivari.
Antivárier (ein), *Or. d'Antivari*, Antivarino.
Antorf, *vedi* Antwerpen.
Antwérpen, *C. di Belgica*, Anversa.
Antwérpner (ein), *Or. d'Anversa*, Anversano.
Anweiler, *C. di Baviera*, Anvillera.
Anza (die), *fiume di Milano*, l'Anza; *Or. delle rive d'Anza*, Anzasco.
Aónien, *P. di Beozia*, l'Aònia.
Aónier (ein), *Or. d'Aonia*, Aònide, Aònio.
Aósta, *C. di Savoja*, Aósta; das Thal Aosta, [la] Val d'Aosta; die Einwohner dieſes Thals, i Valdostani.
Aoſtáner (ein), *Or. d'Aosta*, Aostano.
Aoſtániſch, *agg. d'Aosta*, Aostano.
Apáchen (die), *Pop. dell'Amer. settent.*, gli Apáchi, gli Apachèi.
Apaláchen (die), o Apalachiſches Gebirge, *Catena di Monti nell'Amer. settent.*, i Monti Apaláchi o Allegani.
Apaláchien, *Regno di Florida*, l'Apalachia.
Apaláchier (ein), *Or. dell'Apalachia*, Apalachita.
Apaméa, *C. di Soria*, Apamèa.
Apaméner (ein), *Or. d'Apamea*, Apameno.
Apennínen (die), *Catena di Monti nell'Ital.*, gli Appennini, o l'Appennino; *Or. degli Appennini*, Appenninicolo.
Aperántia, *C. d'Epiro*, Aperánzia.
Apésas, *M. d'Argolide*, l'Apesante.
Apetúiſch, *agg. degli Apetúi*, Apetúo.
Apetus (die), *Pop. del Brasile*, gli Apetúi.
Apharſachiter (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Arfasachèi, Afarsachiti.
Aphrodiſia, *nome di più C. nell'Italia antica, etc.*, Afrodisia.
Aphrodiſier (ein), *Or. d'Afrodisia*, Afrodisio.
Apólda, *C. di Veimar*, Apòlda.
Apoldner (ein), *Or. d'Apolda*, Apoldino.
Apolliniſches Vorgebirge, *presso Cartagine*, il Promontorio Apollinare.
Apollonia, *nome di più Città di Grecia etc.*, Apollònia.
Apolloniáter (ein), *Or. d'Apollonia*, Apolloniáte.
Appenzell, *Canton di Svizzera*, Abaticella [lat. Abatis Cella].
Appenzeller (ein), *Or. d'Appenzell.*, Abaticellese.
Appiſche Straße (die) [*da Roma a Napoli*], la Via Appia.
Apt, *C. nell'Aveiron*, Apta [Giulia].
Apter (ein), *Or. d'Apta*, Aptese.
Apúlien, *Prov. di Napoli*, la Puglia, l'Apulia.
Apúlier (ein), *Or. della Puglia*, Pugliese.

Aquä Sextiä, *C. di Provenza*, Aix; it. Essi.
Aquéſer (ein), *Or. d'Acqui*, Acquesano.
Aqui, *C. del Monferrato*, Acqui, Aqui.
Aquila, *C. nell' Abruzzo*, Aquila.
Aquiléja, *C. del Friuli*, Aquilèja.
Aquiléjer (ein), *Or. d'Aquileia*, Aquilejese.
Aquiléſer (ein), *Or. d'Aquila*, Aquilese; Aquilano.
Aquino, *ant.* Aquinum, *C. di Terra di Lavoro*, Aquino; *Or. d'Aquino*, Aquináte.
Aquitánien, *Prov. di Francia*, l' Aquitánia.
Aquitánier (ein), *Or. d'Aquitania*, Aquitano.
Aquitaniſch, *agg. d'Aquitania*, Aquitano.
Araber (ein), *Or. d'Arabia*, Arabo, Arabe.
Arábien, *P. d'Asia*, l'Arábia; §. das glückliche Arabien, l'Arabia Felice; §. das ſteinige Arabien, l'Arabia Petrea; §. das wüſte Arabien, l'Arabia Deserta.
Arábiſch, *agg. degli Arabi*, Arábio, Arábo, Arábico; Arabesco.
Arábiſcher Meerbuſen, il Mar Rosso, il Golfo Arabico.
Arábiſches Meer, *alla costa merid. dell' Arabia*, il Mar d'Arabia.
Arach, *C. di Natolia*, Edessa, Arac, Orfa.
Arachiter (ein), *Pop. della stor. sacra*, gli Arachei.
Arachóſien, *P. d'Asia*, l'Aracòsia.
Arachóſier (ein), *Or. d'Aracosia*, Aracòta.
Aragónien, *Regno di Spagna*, l'Aragonia, Aragona.
Aragonier (ein), *Or. d'Aragona*, Aragonese.
Aräiſch (el), *C. di Marocco*, Arásia.
Arálſche Usbecken (die), *Pop. della Russia asiat.*, gli Usbécchi Aralj.
Arálſee (der), *Lago della Russia asiat.*, l'Aral: il Lago dell' Aquila.
Aram, *P. d'Asia*, Aram.
Aramäer (ein), *Or. d'Aram*, Aramèo.
Aránjuez, *borgo della Nuova Castiglia*, Aranguez.
Arapachiten (die), *Pop. d'Assiria*, Arapachèi.
Ararath, *M. d'Armenia*, Ararat, Araratte.
Aráres (der), *fiume d'Armenia*, l'Arasse.
Arbéla, *C. d'Assiria*, Arbela, Arbella.
Arben, *C. di Turgovia*, Arbona.
Arbener (ein), *Or. d'Arbona*, Arbonese.
Arbóga, *C. di Svezia*, Arbòga.
Arch, *C. nel Trentino*, Arco.
Archángel, *C. di Russia*, Arcángelo.
Archipélagus, [*mare sparso d'isole, quindi così vengon chiamate più parti dell' Oceano nell' America, nell' Asia, e nell' Oceanica, ma specialmente il mare fra la Grecia e l'Asia Minore*], Arcipèlago.
Ardea, *C. del Lazio*, Ardea.
Ardeát (ein), *Or. d'Ardea*, Ardeáte.
Ardeátiſch, *agg.* degli Ardeati.
Ardebil, *C. di Persia*, Ardebilla.
Ardéche, *fiume e Dipart. di Francia*, l'Ardèsce.
Ardénnen (die), o Ardennerwald; it. Eberswald, *foresta alla Mosa etc.*, le Ardenne, l'Ardenna.
Ardénner (ein), *Or. delle Ardenne*, Ardennáte.
Arekómiker (die), *Pop. di Gallia*, gli Arecòmici.
Arelátiſch, *agg. d'Arli*, Arelático, Arelatènse; das Arelatiſche Königreich, il reame d'Arli; it. l'Areláte.
Arendal, *C. di Norvegia*, Arendál, Arendália.
Arendſee, 1) *C. della Prov. Prussiana di Sassonia*, Arensèa; 2) *Lago nella stessa Prov.*, il Lago d'Arent.
Arensberg, *C. di Vestfalia*, Arensberga.
Arequipa, *C. e Prov. del Perù*, Arequipa.
Arethúſa, *C. di Soria*; it. *nome di più sorgenti*, Aretúsa.
Aretiner, *vedi* Arezzaner.
Arevácker (die), *Pop. di Spagna*, gli Arevàchi.
Arezzáner (ein), *Or. d'Arezzo*, Aretino.
Arézzo, *C. di Toscana*, Arezzo.
Argentán, *C. di Normandia*, Argentino; *ant.* Argentòlio.
Argentáner (ein), *Or. d'Argentano*, Argentolino.
Argier (ein), *Or. d'Argo*, Argèo, Argivo; Argólico.
Arginúſiſche Inſeln, *Is. nel Mar Egeo*, le Arginúse.
Argiro (San Filippo d'), *C. di Sicilia*, San Filippo d'Argiro; *Or. di S. Fil. d'Argiro*, Argirate.
Argiſch, *agg. d'Argo*, Argèo, Argólico.
Argiver (ein), *vedi* Argier.
Argiviſch, *agg. vedi* Argiſch.
Argolis, *P. di Grecia*, l'Argòlide, l'Argia.
Argos, *C. d'Argolide*, Argo, Argi.
Argos Amphilochium, *C. d'Ellade*, l'Anfilòchio Argivo.
Argoſtoli, *C. di Cefalonia*, Argòstoli; *Or. d'Argostoli*, Argostoliòta.
Argów, *vedi* Aargau.
Aria, *C. di Persia*, l'Aria; *Or. d'Aria*, Ariano.
Arianéſer (ein), *Or. d'Ariano*, Arianese.
Ariáno, *C. del Princip. oltra*, Ariano.
Ariége, *fiume e Dipart. di Francia*, Ariége.
Ariéger (ein), *Or. del Dipart. dell' Ariege*, Ariegese.
Aritúris (die), *Pop. di Guiana*, gli Aricúri.
Arimáspen (die), *Pop. Scitico*, Arimaspi.
Arkádien, *P. del Peloponnese*, l'Arcadia.
Arkadier (ein), *Or. d'Arcadia*, Arcade.
Arkádiſch, *agg. degli Arcadi*, Arcádico.
Arkiko, *C. d'Abissinia*, Archico.
Arkos de la Frontera, *C. di Seviglia*, Arco della frontiera.
Arktiſche Länder, *paesi che giacciono al di là del Circolo polare*, i paesi Artici, del polo artico.
Arles, *C. di Provenza*, Arli; *Or. d'Arli*, Arligiano; Arlesano.
Arlon o Arlun, *C. di Lucemb.*, Arlóne; Arlúna.
Arlóner (ein), *Or. d'Arluna*, Arlunese.
Armagh, *C. d'Irl.*, Ardimácca; it. Armáca.
Armagnác, *Prov. di Francia*, Armagnác, *anticam.* Armiñaco. *Or. d' Armagnac*, Armagnacco; gli Armagnacchi.
Armaláuſer (die), *Pop. di German.*, gli Armalausi.
Arménien, *P. d'Asia*, l'Armènia.
Arméner (ein), *Or. d'Armenia*, Armèno, Armeniano, Ermino.
Arméniſch, *agg. d'Armenia*, Armeniáno, Armeniaco.
Arméniérſtadt, *C. di Transilvan.*, Armenòpoli.
Armentiéres, *C. della Fiandra franc.*, Armentiera; *ant.* Armentaria.
Armiro, *C. di Macedon. etc.*, [l'] Armiro.
Armórika, *P. littorale di Francia*, l'Armòrica.
Armóriker (die), *Pop. dell' Armorica*, gli Armòrici, o Armoricáni.
Armuyden, *C. di Zelanda*, Armuinda; Arnemunda.
Arnauten (die), *Pop. d'Alban. m.*, gli Arnáuti.
Arnáut Bilajetti, *Prov. di Turchia*, l'Albania; il Paese degli Arnáuti.
Arnheim, *C. di Geldria*, Arnèmia; Arenáco.
Arnheim (das Quartier von), o Wetau, *P. di Geldria*, il Velávio.
Arno (der), *fiume di Toscana*, l'Arno.
Arnſtadt, *C. di Turingia*, Arnostadio [lat. Arnostadium].
Arnſtein, *C. di Franconia*, Arnstènio.
Aróna, *C. del Piem.*, Aróna; *Or. d' Arona*, Aronese.
Arpiner (die), *Or. d'Arpino*, Arpináte.
Arpino, *C. di Terra di Lavoro*, Arpino.
Arqua, *C. del Padovano*, Arquà; *Or. d'Arquà*, Arquesano.
Arrakan, *C. e P. d'India*, Arracán.
Arras, *C. dell' Artesia.* Arrágia [lat. Atrebates]. *Or. d'Arragia*, Arragese.
Arrath, *C. d'Ungeria*, Arrádio.
Arrhéne, *P. d'Armenia*, l'Arrène.
Arrochádſch, *Prov. del Cabul*, Arrocágia.
Arroe, *Is. di Danim.*, Arroè.
Arroeſee (der), *Lago di Danim.*, il lago d'Arroè.
Arſchot, *C. del Brabante*, Arescot.
Arſinoe, *C. di Grecia etc.*, Arsinoe; *Or. d'Arsinoe*, Arsinoita.
Arta, *C. d'Alban.*, [l'] Arta.
Artábrer (die), *Pop. di Spagna*, gli Artábri.
Artemiſier (ein), *Or. d'Artemisia*, Artemisio.
Artemiſium, *C. di Magnesia*, it. *Promont. d'Eubea*, Artemisia.
Artois, *Prov. di Francia*, Artèsia; Artois.

Arúba, *una delle Antille*, Arúba.
Arúndel, *C. d'Inghilt.*, Arundêl.
Arvénſer Geſpannſchaft (die), *nell' Ungheria*, il Comitato d'Arva.
Arwálos (die), *Pop. di Guiana*, gli Arovàchi.
Arzéndſchan, *C. di Soria*, Arzegiano.
Arzéyla, *C. di Fez*, Arzilla; Arsille.
Aſchäffenburg, *C. di Baviera*, Ascæburgo.
Aſcham, *Regno del Indo-China*, Assem.
Aſchersleben, *C. d'Anhalt*, Ascania.
Asdoditer (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Asdodêi.
Aſiát (ein), *Or. d'Asia*, Asiáte, Asiático.
Aſiátiſch, *agg. degli Asiatici*, Asiático; Asiaco, d'Asia.
Aſien, *parte del mondo*, l'Asia.
Askalon, *C. di Palestina*, Ascalòna, Ascalònia; it. Scalòna.
Askalóner (ein), *Or. d'Ascalona*, Ascalonita.
Asláníen, *Prov. dell' Asia Min.*; it. *Contea di German.*, l'Ascania.
Aslánier (ein), *Or. d'Ascania*, Ascano, Ascanio.
Askersund, *C. di Svezia*, Aschersúnda.
Askoláner (ein), *Or. d'Ascoli*, Ascolano.
Askoli, *C. dello stat. pont.*, Ascoli.
Asola, *C. di Lombardia*, Asola.
Asoláner (ein), *Or. d'Asola*, Asolano.
Asow, *C. della Tartar. russa*, Asopa, *ant.* Tanáide.
Aspéndus, *C. di Panfilia*, Aspenda.
Aspern, *Villaggio presso Vienna*, Aspern.
Aspóna, *C. di Galazia*, Aspóna.
Aspóner (ein), *Or. d'Aspona*, Asponitano.
Aſſaſſinen (die), *Pop. e Setta nell' Asia*, gli Assassini; it. gli Assassiniesi.
Aſſenheim, *C. d'Assia*, Assenemia.
Aſſiántes (die), *Pop. di Guinea*, gli Assianti.
Aſſinibóien (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gli Assinibuli.
Aſſiſi, *C. dello stato pont.*, Assisi.
Aſſiſier (ein), *Or. d'Assisi*, Assisináte.
Aſſoláner (ein), *Or. d'Assocco*, Assoccolano.
Aſſóko, *C. di Guinea*, Assòcco, Socco.
Aſſuan, *C. d'Egitto*, Assuana.
Aſſuáner (ein), *Or. d'Assuana*, Assuanese.
Aſſumptión, *C. del Paraguai*, l'Assunzione.
Aſſur, *C. di Fenicia*, Assur, Antipatro.
Aſſur o Aſſuri, *Pop. della stor. sacra*, gli Assirj.
Aſſýrien, *P. d'Asia*, l'Assiria.
Aſſýrier (ein), *Or. d'Assiria*, Assirio, Assiro.
Aſſýriſch, *agg.* d'Assiria.
Aſtabénia, *P. d'Ircania*, l'Astabènia.
Aſti, *C. del Piemonte*, Asti.
Aſtier (ein), *Or. d'Asti*, Astigiano.
Aſtinger (die), *Pop. di German.*, gli Astingi.
Aſtórga, *C. di Leon*, Astórga.
Aſtórger (ein), *Or. d Astorga*, Astorgese.
Aſtrabád, *C. di Persia*, Astrabada.
Aſtrabáder (ein), *Or. d'Astrabada*, Astrabade.
Aſtrachan, *C. della Russia asiat.*, Astracan.
Aſtúrien, *Prov. di Spagna*, le Asturie.
Aſtúrier (ein), *Or. delle Asturie*, Asturio, Asturo.
Atabéken (die), *Tribù degli Arabi*, gli Atabéchi.
Atélla, *C. di Toscana*, Atella.
Atelláner (ein), *Or. d'Atella*, Atellano.
Atellániſch, *agg. d'Atella*, Atellano.
Ath, *C. d'Enau*, Ato.
Athamánien, *P. d'Epiro*, l'Atamánia.
Athamánier (ein), *Or. d'Atamania*, Atamáno.
Athamániſch, *agg. d'Atamania*, Atamánico.
Athén, *C. d'Ellade*, Atene; *oggidì* Atina, Setina
Athéner o Athenienſer (ein), *Or. d'Atene*, Ateniese.
Athéniſch o Athenienſiſch, *agg. d'Atene o degli Ateniesi*, Ateniese, Ateniense.
Athlniah, *vedi* Athen.
Athlóne, *C. d'Irlanda*, Atlona.
Athol, *Prov. di Scozia*, Atòlia.
Athos, *M. di Macedon.*, Atos, *oggidì* il Monte Santo.
Atiner (ein), *Or. d'Atino*, Atináte.
Atíno o Atína, *C. nella Terra di Lavoro*, Atino.
Atlántiſches Meer, il mare Atlántico, l'Atlántico, l'Océano Occidentale.
Atlas (der), *Catena di M. d'Afr.*, l'Atlante.
Atrebáter (die), *Pop. di Gallia*, gli Atrebáti, gli Atrebatêi.
Atrecht, *C. d Artesia*, Arágia.
Atrechter (ein), *Or. d'Aragia*, Aragese.
Atri, *C. degli Abruzzi*, Atri; *Or. d' Atri*, Atriano.
Atripálda, *C. del Princip. Ult.*, Atripálda; *Or. d'Atripalda*, Atripaldino.
Atropaténe, *P. d'Armenia*, l'Atropatène.
Atropaténer (ein), *Or. dell' Atropatene*, Atropatèno.
Attika, *P. di Grecia*, l'Attica.
Attiſch, *agg. d'Attica*, Attico.
Attuárier (die), *Pop. di German.*, gli Attuarj.
Aubeterre, *C. dell' Angomese*, Albaterra.
Aubónne, *C. di Svizzera*, Albóna.
Aubónner (ein), *Or. d'Albona*, Albonese.
Aubuſſón, *C. della Marca* [*ant. Prov. di Fr.*], Albossone; it. Albuzio.
Auch o Aur, *C. di Guascogna*, Oscia [*Contraz. del lat.:* Augusta Ausciorum]. *Or. d'Oscia*, Osciano, o Oscese.
Auerbach, *C di Baviera*, Auerbáchio.
Auffnau, *Is. sul Reno*, Offenávia.
Auge, *C. di Normandia*, Algia; it. Oge.
Augiſer (die), *Pop. d'Afr.*, gli Augili.
Augsburg, *C. di Baviera*, Augusta; it. Ausburgo.
Augsburger (ein), *Or. d'Augusta*, Augustano.
Augsburgiſch, *agg.* d'Augusta.
Augſt, *vedi* Aoſta.
Augúſtow, *C. di Polonia*, Augustòvia.
Aulérker (die), *Pop. di Gallia*, gli Olêrchii.
Aulis, *C. di Beozia*, Aulide.
Aumále, *C. di Normandia*, Omála; it. Almála [lat. Alba mala].
Aumáler (ein), *Or. d' Omála*, Omalese.
Aunis, *P. di Francia*, Anísio.
Auránches, *C. di Normandia*, Avrange, Avranca. *Or. d'Avranca*, Avranchino.
Aurungábad, *C. del Decan*, Aurungabáde.
Auſchwitz, *C. e Duc. di Polonia*, Osvicino.
Auſer (die), *P. di Libia*, gli Ausi.
Auſónien, *nome poetico dell' Ital.*, l'Ausònia.
Auſónier (ein), *Or. d'Ausonia*, Ausònio.
Auſóniſch, *agg. d'Ausonia*, Ausònico.
Außen, *C. di Stiria*, Aussen.
Außig, *C. di Boemia*, Aussiga.
Auſterlitz, *C. di Moravia*, Osterlizza, Slavecò.
Auſtrálien, *parte del mondo*, l'Oceánica, l'Austrália, la Polinèsia.
Auſtrálier (ein), *Or. dell' Oceanica*, Oceánico.
Auſtráſien, *P. di Gallia*, l'Austrásia.
Auſtráſier (ein), *Or. d'Austrasia*, Austrasiáte; Austrasio.
Auſtráſiſch, *agg. d'Austrasia*, Austrasio.
Autolóliſche Getuler, *Pop. d'Afr.*, i Gètuli Autolòlj.
Autún, *C. di Borgogna*, Autún; it. Astodúno; lat. Augustodunum.
Autúner (ein), *Or. d'Autun*, Autunese.
Auvérgne (die), *Prov. di Francia*, l'Alvernia.
Auvérgner (ein), *Or. d'Alvernia*, Alvernate.
Aux, *vedi* Auch.
Auxérre, *C. di Borgogna*, Ausserra, Oserra.
Auxérrer (ein), *Or. d'Oserra*, Ausserrano.
Auxónne, *C. di Borgogna*, Aussòna.
Auxónner (ein), *Or. d'Aussona*, Aussone.
Axum, *C. d'Abissinia*, Assuma; it. Accemia.
Axumer (ein), *Or. d'Assuma*, Assumita.
Ava, *Regno dell' Indo-China*, Ava; *Or. d'Ava*, Avăte; it. Avio.
Avalis, *C. al Golfo Arabico*, Avali; *Or. d'Avali*, Avalita.
Avären (die), *Pop. asiat.*, gli Avari; gli Avarini, gli Avareni, gli Abariti.

Avéiro, *C. del Portogallo*, Aveiro.
Avélla, *C. di Terra di Lavoro*, Avella.
Avellåner (ein), *Or. d'Avella*, Avellano.
Avellíner (ein), *Or. d'Avella*, Avellinate.
Avellíno, *C. del Princip. Ult.*, Avellino.
Aventíniſcher Berg, *in Roma*, il Monte Aventino.
Avérner (die), *Pop. di Gallia*, gli Averni.
Avérſa, *C. di Terra di Lavoro*, Aversa
Averſåner (ein), *Or. d'Aversa*, Aversino.
Aves, *una delle Antille*, l'Isola degli Uccelli.
Avésnes, *C. di Picardia*, Avênna.
Avignon, *C. di Provenza*, Avignône.
Avignóner (ein), *Or. d'Avignone*, Avignonese.
Avila, *C. di Castiglia*, Avila.
Aviláner (ein), *Or. d'Avila*, Avilano.
Avlóna, *C. d'Albania*, Avlona.
Avon, *fiume d'Inghilt.*, Avone.
Avránches, *vedi* Xuranches.
Aziáker (die), *Pop. sarmat.*, gli Asiáci.
Azim, *Pop. di Guinea*, Assim.
Azimer (ein), *Or. d'Assim*, Assimese.
Azófiſches Meer, *Golfo del Mar Nero*, il Mar d'Asovo, o Asopo; it. il Mar delle Zabacche.
Azóriſche Inſeln, *all' occidente d'Afr.*, le Azzorre.
Azuágen (die), *Pop. dell' Afr. settent.*, gli Azuághi.

B.

Báalbach, } *C. di Soria*, Balbecca.
Báalbeck, }
Bábel [Babylon], Babêl, Babêlle.
Bab-el-Mándel, *stretto che unisce il Mar Rosso al Mare Arabico*, Babelmandelio; it. Bab-el-Mandel.
Babóſza, *C. d'Ungheria*, Babôsca, Babozza.
Bábylon o Babylónien, *P. d' Asia*, la Babilônia.
Bábylon, *C. d'Assiria*, Babilônia.
Babylónier (ein), *Or. di Babilonia*, Babilonio.
Babylóniſch, *agg.* di Babilonia, Babilônico.
Bácharach, *C. delle Prov. renane di Prussia*, Baccára [Ara di Bacco].
Báchian, *una delle Molucche*, Bachiána.
Bachtegán, *Lago di Persia*, il Battegáno.
Bachtſch, *C. d'Ungheria*, Bachia; it. Bazia.
Baconer Wald (der), *foresta d'Ungheria*, Selva Baconia; lat. Silva Bacuntia.
Badajóz, *C. dell' Estramadura spagn.*, Badagôzzo.
Badajózer (ein), *Or. di Badagozzo*, Badagozzese.
Báden, *Gran Ducato d'Allemagna*, Báden, Bádena.
Báden Báden, *parte del Gran Ducato di Badena*, i Bagni di Bádena; it. Bádenbádena.
Bádener (ein), *Or. di Badena*, Badenáte; it. Badense.
Bádenweiler, *C. di Lorena*, Badenvillera.
Baéza, *C. di Granata*, Baêsa.
Baezáner (ein), *Or. di Baesa*, Baesano.
Báffingsbai (die), *nell' Amer. settent.*, la Baia di Baffingo.
Bagáuden (die), *Pop. di Germania*, i Bagáudi.
Bagdad, *C. dell' Irak arabico*, Bagdád; it. Baldacco.
Bágdader (ein), *Or. di Baldacco*, Baldacchino.
Bagiáh, } *C. d'Algeri*, Bagia, Ba-
Bagiáhia, } giaja.
Bagnágor, *C. dell' Indostan*, Bagnagor.
Bagnalúkka, *C. forte di Bosnia*, Bagnalucca.
Bagnaréa, *C. dello stat. pont.*, Bagnarêa.
Bagnaréer (ein), *Or. di Bagnarea*, Bagnarèo; it. Bagnareáno.
Bágnoler (ein), *Or. di Bagnolo*, Bagnolese.
Bagnóls, *C. di Linguadoca*, Bagnôlo.
Baháma Inſeln (die), *gruppa delle Antille*, le Isole di Bahíma, o Baíma.
Bahaméſer (ein), *Or. dell' Is. di Bahama*, Baamese.
Báhar, *Prov. Ingl. dell' Indostan*, Bahár.
Baharáin, *Prov. d'Arabia*, Baarino.
Bàhia, *C. del Brasile*, la Baja.
Báhlingen, *C. del Virtemb.*, Balinga.
Bahr-el-Abiad [weißer Fluß], *fiume di Nubia*, il Baralbiatte.
Bahr-el-Abrak [blauer Fluß], *fiume d'Abissinia*, il Baraslacco.
Bähus-Lehn, *Prov. di Svezia*, Baúsia.
Bái, *vedi* Baj.
Báier (ein), *Or. di Baviera*, Bavarese; *poet.* Bávaro.
Báiern, *Regno di Germania*, la Baviera.
Báikal o Baykal Gebirge, *Catena di M. nell' Asia media*, i Monti Baicálj.
Baireuth, *C. di Baviera*, Barêit, o Baráita.
Baireuther (ein), *Or. di Baraita*, Baraitino.
Baireuthiſch, *agg. di Barait*, Baraitino.
Bairiſch, *agg. di Baviera*, Bavarese.
Bairiſcher Hoff, *vedi* Stadt am Hoff.
Bairút, *C. di Natolia*, Berita.
Bairúter (ein), *Or. di Berita*, Beritano.
Bája, *C. di Campan.*, Baja.
Bajáner (ein), *Or. di Baja*, Bajano.
Bajokáſſen (die), *Pop. di Gallia*, i Bajocassi.
Bákar, *P. del Mogolistan.*, il Bacar.
Bakárer (ein), *Or. di Bacar*, Bacarese.
Bakóner Wald, *vedi* Baconer.
Báktra, *C. d'Assiria*, Batra.
Báttrer (ein), *Or. di Battra*, Battro, Battriano.
Baktriána, } *P. d'Asia*, la Battria-
Báktrien, } na, la Battria.
Báktrier (ein), } *vedi* Battrer.
Báktriſch, *agg.* }
Baktſchiſárai, *C. di Crimea*, Bacasárai.
Baku, *C. della Russia asiat.*, Bacù.
Balágner, *C. di Catalonia*, Balaguêra.
Balámbuan, *P. di Giava*, Balámbua.
Balambuáner (ein), *Or. di Balambua*, Balambuano.
Balandſchar, *C. di Tartaria*, Balangiár.
Balánter (die), *Pop. d'Afr.*, i Balanti.
Balch, *C. del Cabul*, Balche.
Baldívia, *Porto del Chili*, Baldivia.
Baleáriſche Inſeln (die), *nel Mediterraneo*, le Baleári.
Bali, *una delle Is. della Sonda*, Balì.
Bálkan (der), *Catena di M. nella Turchia Europ.*, il Balcáno; it. l'Emo.
Baltimóre, *C. degli Stati Uniti*, Baltimore.
Baltimórer (ein), *Or. di Baltimore*, Baltimorese.
Báltiſche Finnen (die), *vedi* Finnen.
Báltiſches Meer o Oſtſee, il Mar Báltico.
Báltiſch Port o Baltiſcher Hafen, *C. d'Estonia*, Baltisporto; Porto Baltico.
Balukláv, *C. di Crimea*, Baluclára.
Bambárra, *Regno di Nigrizia*, Bambarra.
Bámberg, *C. di Baviera*, Bambêrga.
Bámberger (ein), *Or. di Bamberga*, Bamberghese.
Bámbergiſch, *agg.* di Bamberga.
Bámbuk, *P. di Senegambia*, Bambúcco.
Bambukáner (ein), *Or. di Bambucco*, Bambuccano.
Banát (das), *distretto dell' Ungheria*, il Banáto.
Bánda, *una delle Molucche*, Isola Banda.
Bánda Inſeln (die), *gruppo delle Molucche*, le Isole di Banda; *Or. di queste isole*, Bandanese.
Bander Abaſſi, *C. di Persia*, Porto Abassi; it. Bandabassi.
Bánder Kóngo, *C. di Persia*, Porto Congo; it. Bandalongo.
Baniánen (die), *Pop. d'India*, i Baniani.
Bánienthal (das), *Val di Valesia*, Val di Bagne.
Banjalúkka, *vedi* Bagnalukka.
Bannólas, *C. di Catalonia*, Bagnôla.
Bántam, *Regno e C. di Giava*, Bantimo.
Bantaméſe (ein), *Or. di Bantamo*, Bantamese.
Bapáume, *C. di Piccardia*, Bapalma.
Bapáumer (ein), *Or. di Bapalma*, Bapalmese.
Bar, *Duc. di Francia*, Bar; it. Barrio [lat. Barium].
Bar, *nome di più Città di Francia*, Baro; *Or. di Baro*, Barese.
Barabínzen (die), *Pop. di Siberia*, Barabinsi, Barabini.
Barabínzkoy, *P. della Russia asiat.* la Barabinia.

Bárau, *C. di Boemia*, Baravia.
Bárbados, *una delle Antille*, la Barbados, o Barbáta.
Barbarei (die), *P. dell' Afr. settent.*, la Barbaria; *Or. di Barbaria*, Barbaresco.
Barbaréſken Staaten (die), *Tunisi, Algeri e Tripoli*, gli Stati Barbareschi.
Barbáto, *C. d' Andalus.*, Barbáto. *Or. di Barbato*, Barbatáno.
Barbúda, *una delle Antille*, Barbúda.
Bárce, *C. dell' Afr. settent.*, Barce. *Or. di Barce*, Barcêo.
Barcelona, *C. di Catalonia*, Barcellona.
Barcelóner (ein), *Or. di Barcellona*, Barcellonese.
Bard, *C. del Piemonte*, Bardo.
Barége, *C di Guascogna*, Baregio.
Baréger (ein), *Or. di Baregio*, Baregiano.
Bären Inſeln (die), *Is. nel Mar Glaciale*, le Isole Orsine, o degli Orsi.
Bári, *C. nella Terra di Bari*, Bari; *Or. di Bari*, Bariano.
Bariôler (ein), *Or. di Bargiolio*, Bargiolese.
Bariôls, *C. di Provenza*, Bargiolio.
Bárka, *C. e Regno di Tripoli*, Barca.
Barkan o Gockern, *C. d' Ungheria*, Barracáno.
Bar-le-Duc, *C. di Bar*, Bario 'l duca.
Barléngas o Barlingiſche Inſeln, *sulla Costa del Portogallo*, le Barlenghe o Berlinghe.
Barlétta, *C. della Terra di Bari*, Barletta.
Barlettíner (ein), *Or. di Barletta*, Barlettino.
Barlovénto (die Inſeln), *le Antille settent.*, le Isole sotto vento.
Bármen, *Valle nelle prov. renane di Prussia*, Barmen.
Baroách, *C. del Guzurate*, Baroace, o Baroache.
Barquiſiméto, *C. di Caracas*, Bariquisimeto; it. Bariquicemèto.
Bárſchli, *C. della Russia asiat.*, Bársceli.
Bártenland (das), *P. di Prussia*, la Bartònia.
Bártenſtein, *C. di Prussia*, Bartenstènio.
Bártfeld, *C. d'Ungheria*, Bartfa.
Barút, *vedi* Bairut.
Bárwalde, *C. di Brandeburgo*, Barvalde, o Bervalde.
Baſchkiren (die), *Pop. di Siber.*, i Baschiri; das Land der Baſchkiren, la Baschiria.
Báſel, *C. e Cantone di Svizzera*, Basilèa.
Báſeler (ein), *Or. di Basilea*, Basilése.
Baſiligrod, *C. della Tartar. russa*, Basiligrôtto.
Baſilika, *C. di Morea*, Basílica.
Baſiliſáner (ein), *Or. di Basilica*, Basilicano.
Baſiliſáta, *Prov. di Napoli*, Basilicata.
Báſke (ein), *Or. delle Prov. Basche*, Basco, o Vasco.
Báſkiſche Provinzen, *Guipuscóa, Biscaglia, ed Alava*, le [Provincie] Basche.
Báſra, *C. di Natolia*, Bassôra, Balsôra.
Báſſa, *C. di Persia*, Bassa; *Or. di Bassa*, Bassaôvo, Fassaôvo.
Baſſáner (ein), *Or. di Bassano*, Bassanese.
Baſſáno, *C. del Veneziano*, Bassáno.
Baſtárner (die), *Pop. German.*, i Bastarni.
Baſtárniſche Alpen, *vedi* Alpen.
Baſtetáner (die), *Pop. di Spagna*, i Bastetani.
Baſtia, *C. di Corsica*, Bastía.
Baſtiáner (ein), *Or. di Bastia*, Bastiese.
Báſtonach, *C. di Lucemb.*, Bastônia, Bastogna.
Báſtonacher (ein), *Or. di Bastonia*, Bastognese.
Batáver (die), o Bátaver, *Pop. di Belgica*, i Bátavi.
Batávia, *P. di Belgica*; it. *C. di Giava*, Batívia.
Batávier (die), *vedi* Bataver.
Bátenburg, *C. di Gueldria*, Batenbúrgo.
Bath, *C. d'Inghilt.*, Bagno; it. Báton.
Báthmünſter, *C. d'Ungheria*, Batmonóstra.
Báthurſt, *C. della Nuova Olanda*, Batórste.
Bätika, *parte dell' ant. Spagna*, Bética.
Batikála, *C. e Regno di Malabar*, Baticála.
Batikaléſer (ein), *Or. di Baticala*, Baticalese.
Batyndér (die), *Pop. d'Arabia*, i Batinêi.
Baumannshöhle (die), *Caverna nella Montagna Ercinia*, Spelonca Baumaniana.
Bauzen, *C. di Lusazia*, Budissa, Budissina; it. Bausen.
Bayazeth, *C. d'Armenia*, Bajazide, Bajazette.
Bayéur, *C. di Normandia*, Bajôce.
Bayónne, *C. di Guascogna*, Bajona.
Bayónner (ein), *Or. di Bajona*, Bajonese.
Bayonniſcher Meerbuſen, *parte del Mar di Guasconia*, il Golfo delle Basche.
Bázas, *C. d'Aquitan.*, Basáte.
Bearn, *P. di Francia*, Beárne; it. Bierna.
Beárner (ein), *Or. di Bearne*, Bearnese.
Beaucaire, *C. di Linguadoca*, Bochéra; it. Bellegario.
Beauce, *P. di Francia*, Bélsia; it. Bosse.
Beaufort, *C. di Carolina*, Belfôrte.
Beaujeu, *C. di Francia nel Bojolese*, Belgiuoco. *Or. di Belgiuoco*, Bojolese.
Beaumont, *nome di più C. di Francia*, Belmonte.
Beaune, *C. nel Gatinese*, Beálua.
Beauvais, *C. nell' Isola di Francia*, Bovesia, Belvasia. *Or. di Bovesia*, Bovese.
Bébaſar, *C. di Natolia*, Bebasar.
Bebriákum, *C. della Gallia Cisalp.*, Bebriaco [*oggidì* Caneto].
Bébrieer (die), *Pop. della Gallia Borb.*, i Bebrici, Bebrichi.
Bechin, *C. di Boemia*, Bechinia.
Bechíner Kreis (der), Circondario di Bechino.
Bechíner (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, i Becunj [lat. Bechuni].
Bédas (die), *Pop. di Ceilano*, i Beda; it. i Voddai.
Bédford, *C. d' Inghilt.*, Bedforte.
Bédfordſhire, *Prov. d' Inghilt.*, la Contea di Bedforte.
Bédnur, *C. di Misore*, Bednóre, Nagórre, Idernagórre.
Bédner (die), *Pop. di Spagna*, i Bèdui.
Beduinen (die), *Tribu degli Arabi*, i Beduini.
Begarmi, *P. di Nigrizia*, Begarmia.
Begſchéer, *Lago e Sangiacato dell' Asia turca*, Beghesecere.
Beira, *Prov. di Portogallo*, Beira.
Beirút, *vedi* Bairut.
Beiſchéer See, *vedi* Begscheer.
Beit-el-Fakih, *C. d'Arabia*, Betelfíghi.
Bekéſcher Geſpannſchaft (die), *C. nell' Ungheria*, il Comitato di Bechèscia.
Bekia, Békuja, } *Antille*, Bequia, Becúja.
Belad-al-Dſcherid, *P. d'Afr.*, il Biledulgèride.
Belch (der), *monte de' Vosgi*, il Pallone.
Bélem, *borgo di Portog.*; it. *C. del Brasile*, Belemme.
Bélfaſt, *C. d' Irl.*, Belfasto.
Bélgien, *Regno d' Europa*, la Bèlgica.
Bélgier (ein), *Or. di Belgica*, Belgio.
Bélgiſch, *agg. di Belgica*, bèlgico.
Bélgrad, *C. di Servia*, Alba greca.
Belgrád, *C. di Romania*, Belgrádo.
Bélhaven, *C. di Virginia*, Belporto.
Bellamoréskop Leporie, *parte della Lapponia russa*, la Leporia del Mar Bianco.
Béllenz, *C. di Svizzera*, Bellinzona.
Béllenzer (die), *Or. di Bellinzona*, Bellinzonese.
Bellováker (die), *Pop. della Gallia belg.*, i Bellovàchi.
Belluner o Belluneſer (ein), *Or. di Belluno*, Bellunese.
Belluno, *C. di Lombardia*, Belluno; das Gebiet der Stadt, il Bellunese.
Belt (der große, der kleine), *due stretti fra 'l mar German. ed il Baltico*, lo Stretto, o il Faro Baltico [maggiore, minore].
Belúdſchen (die), *Pop. del Belugistan*, i Belúti.
Belúdſchiſtan, *P. d' Asia*, il Belugistan.
Bélur Dagh o Tag, *Catena di M. nelle Indie*, i monti Nebulosi.
Belz, *palatinato di Galizia*, Belzko, o Bèlzeco.
Benáres, *C. di Calcutta*, Benára.
Bénder, *C. di Bessarcoia*, Bènder; it. Tegina.
Béneſchau, *C. di Boemia*, Benessòvia.

Beneventiner (ein), *Or. di Benevento*, Beneventano.
Beneventiniſch, *agg.* di Benevento.
Benevénto, *C. dello stato pont.*, Benevênto.
Bengálen, *P. delle Indie*, Bengàla.
Bengáler (ein), *Or di Bengala*, Bengalese.
Bengáliſcher Meerbuſen, *parte del Mar d' India*, il Golfo di Bengola.
Beni Arar, } *C.* e *P. d'Algeri*, Be-
Beniarar, } niarâc, o Beniarásse.
Bénin, *C. e Regno di Guinea*, il Benin; *Or. del Benin*, Beninese.
Beni Suaif, *C. d' Egitto*, Benisoáffi; it. Etmôpoli.
Benjer Maßing, *C. di Borneo*, Benjermassino.
Benkúlen, *C. di Sumatra*, Benculi.
Ben Lávers, *M. di Scozia*, Montelávers. [NB. Ben *in Iscozzese vale*, Monte, o Montagna.]
Bénsheim, *C. d' Assia*, Bensèmio.
Béntheim, *C. e Contea di Vestfalia*, Bentêmo, o Bentèmio.
Bénzert, *C. di Tunisi*, Biserta; *Or. di Biserta*, Bisertino.
Bérar, *Regno delle Indie*, il Berár.
Berárer (ein), *Or. di Berar*, Berarese.
Beraun, *C. di Boemia*, Berona.
Bérber (die), *Pop. d' Afr.*, i Bérberi.
Berberei (die), *P. d' Afr.*, la Berberia.
Berchtesgáden, *C. di Baviera*, Bertolgáde.
Berecintiſch, *agg. del Berecinto*, Berecintio.
Berecintus, *M. di Frigia*, il Berecinto.
Bérezof, *C. di Siberia*, Berezóf.
Berg, *Duc. nelle Prov. renane di Prussia*, il Ducato di Berga (Monte).
Berg, o Winorbergen, *C. della Fiandra francese*, Berga San Vinóce.
Bergamáſer (ein), o Bergamásker, *Or. di Bergamo*, Bergamásco.
Bérgamo, *C.* e *P. di Lombardia*, Bèrgamo; das Land: quel di Bergamo.
Bérgen, *C. dell' Enaù*, Monte; it. Mons.
Bérgener (ein), *Or. di Monte*, Montese.
Bérgen, *C. di Norvegia*, Berga.
Bérgen op Zoom, *C. del Brabante*, Monte sul Zomo [cioè Margine].
Bérgerac, *C. d' Aquitania*, Bergerac.
Bérgfluß (der), *fiume nella Terra del Capo*, il fiume Montano.
Bérgheim, *C. nelle Prov. renane di Prussia*, Berghêmio; it. Berghem.
Bergiſtáner (die), *Pop. di Spagna*, i Bergistáni.
Bérgſchotten (die), *Pop. delle Montagne di Scozia*, gli Scozzesi Montanári.
Bérgſtädte (die), *P. d' Ungheria*, le Sette Città Montanine.
Bérgſtraße (die), *P. d' Assia*, [la] Strada Montána.
Berg Zabérn, *C. di Baviera*, Berga Taberna; *Lat.* Berna ad Tabernas; Tabernae Montanae.
Béringsſtraße (die), *Stretto fra l' America e l' Asia*, lo Stretto di Behring.
Berlengas, *vedi* Barlengas.
Berlin, *C. del Brandeburgo*, Berlino.
Berlinchen, *C. del Brandeburgo*, Berlincino.
Berliner (ein), *Or. di Berlino*, Berlinese.
Berlings Inſeln, *vedi* Barlengas.
Berliniſch, *agg. di Berlino*, berlinese.
Bermúdiſche Inſeln, *Is. dell' Amer. settent.*, le Bermúde; *Or. delle Bermude*, Bermudiano.
Bern, *C.* e *Cant. di Svizzera*, Bèrna.
Bernau, *C. del Brandeburgo*, Bernavia; it. Bernáu.
Bérnburg, *C. d'Analt Bernb.*, Berneburgo.
Berncaſtéll, *C. delle Prov. renane di Prussia*, Berncastel; it. Castel Taverna [lat. Castellum Tabernarum].
Bérner (ein), *Or. di Berna*, Bernese.
Bérnhard (der große St.), *M. di Svizzera*, il gran San Bernardo; il Sommo Penuino.
Bérnhard (der kleine St.), *M. di Svizzera*, il Piccolo San Bernardo; it. il San Bernardino.
Berrhóa, *C. di Soria*, Beroe, Berèa.
Berrhóer (ein), *Or. di Beroe*, Berovese.
Bérri, *Prov. di Francia*, il Berrì; *Or. del Berri*, Berrignone.
Bérwick, *C. di Nortumbria*, Beruicche; Bervicche.
Bérwicker (ein), *Or. di Beruicche*, Bervicchese.
Berútus, *C. di Soria*, Berito; *Or. di Berito*, Beritáno.
Berzetiner (ein), *Or. di Berzeto*, Berzetino.
Berzéto, *C. di Parma*, Berzéto.
Beſançon, *C. della Franca Contea*, Besanzóne; it. Bisanzóne.
Beſançonner (ein), *Or. di Besanzone*, Bisanzonese.
Beſſarábien, *Prov. di Russia*, la Bessarábia.
Beſſen (die), *Pop. tracico*, i Bèssi; das Land der B., la Bêssica.
Beſſigheim, *C. di Virtemb.*, Bessighêmia.
Betáſſer (die), *Pop. di Gallia*, i Betási
Bétau (die), *P. di Gueldria*, la Batúa; it. la Betúvia.
Bet-el-Fakih, *vedi* Beit-el-Fakis.
Béthlehem, *luogo di Palestina*, Betlem, Betelêmme; it. Betalêmme.
Bethlehemit (ein), *Or. di Betelemme*, Betelemmita.
Bethlehemitiſch, *agg. di Betlem*, Betelemmitico.
Bétterer (die), *Pop. di Spagna*, i Bètteri.
Beuthen, *C. di Silesia*, Betánia; Bitóna.
Bevágna, *C. dello stato pont.*, Bevágna.
Bevágner (ein), *Or. di Bevagna*, Bevagnáte.
Bévelard, *Is. d' Olanda*, Bevelándia; it. S. Bavone [lat. Sancti Bavonis regio].
Béverley, *C d' Inghilt.*, Beverlè; it. Beverlácche.
Béverungen, *C. di Vesfal.*, Beverûnga.
Bhurtpur, *C. e P. d' Agra*, Burtepura; it. Città Burte.
Biafára, *Regno d' Etiopia*, Biafára.
Biafáren (die), *Pop. di Nigrizia*, i Biafári.
Bialyſtok, *C. e Prov. di Russia*, Bialistocco.
Biben, *C. d' Istria*, Pedena.
Biberach, *C. di Virtemb.*, Bibraco; it. Biberáco [lat. Biberacum].
Bibrácte, *C. di Gallia*, Bibrátta.
Bibrócer (die), *Pop. di Britann.*, Bibròci.
Bidaſſóa (die), *fiume fra la Spagna e la Francia*, Bidassòa; it. Vidasso [lat. Vedasus].
Bieber Indianer (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gl' Indiani Castòri.
Biel, *C. di Svizzera*, Biélla; Biénna.
Bielefeld, *C. di Vesfal.*, Bilfelde.
Bieler (ein), *Or. di Bienna*, Biennese.
Bieler See (der), *Lago di Svizzera*, Lago di Bienna.
Bigérrer (die), } *Pop. di Gal-*
Bigerrionen (die), } *lia*, i Bighèrri, Bigherriòni.
Bigórre, *Prov. di Francia*, Bigôrra.
Bigórrer (ein), *Or. di Bigorra*, Bigorráte, Bigordáno.
Bilbáo, *C. di Biscaglia*, Bilbáo; Vilbáo.
Bilebulgérid, *vedi* Belad el Dscherid.
Bilſen, *C. di Limburgo*, Bilsa.
Bilt, *C di Lorena*, Sant' Ippòlito.
Bima, *Regno di Sumbava*, Bima.
Bingen, *C. d' Assia Darmstad*, Binghen; it. Bingio [lat. Bingium].
Bingerloch (das), il passaggio di Bingio.
Biörneburg, *C. di Finlandia*, Biornebúrgo.
Birmánen (die), *Pop. dell' Indo-China*, i Birmáni.
Birmingham, *C. d' Inghilt.*, Birminghèmio.
Birnbaumer Wald (der), *foresta nella Carniola*, la Foresta di Pirn, le Alpi Carniche, Giulie.
Biſáltes (die), *Pop. di Macedon.*, i Bisalti.
Biſáltien, *P. di Macedon.*, la Bisáltia.
Biſánz, *C. della Franca Contea*, Besanzóne, Bisanzóne.
Biſchweiler, *C. d' Alsazia*, Vescovíllera [lat. Episcopi Villa].
Biſentiner (ein), *Or. di Bisenzio*, Bisentino.
Biſénzio, *C. di Toscana*, Bisènzio.
Biskára, *C. d' Algeri*, Pescára.
Biskáya, *Prov. di Spagna*, Biscaglia; it. Biscaja.
Biskáyer (ein), *Or. di Biscaglia*, Biscaglino; it. Biscaino.
Biskáyiſch, *agg.* di Biscaglia.
Biſſágos Inſeln, *Is. dell' Afr. orient.*, le Isole di Bisságo.
Biſſáiſche Inſeln, *gruppo delle Isole della Sonda*, le Bissáje.

Bithynien, *P. dell' Asia Minore*, la Bitinia.
Bithynier (ein), *Or. di Bitinia*, Bitinio.
Bitontiner (ein), *Or. di Bitonto*, Bitontino.
Bitontiniſch, *agg.* di Bitonto.
Bitónto, *C. della Terra di Lavoro*, Bitónto.
Bitſch, *C. di Lorena*, Bitísco; Bidésco.
Bittburg, *C. delle Prov. renane di Prussia*, Bittebúrgo.
Bituriger (die), *Pop. di Gallia*, i Biturigi.
Blandúſia, *Sorgente in Sabina*, Blandúsia.
Blánka, *una delle Antille*, Blanca, Branca.
Blánkenberg, *Borgo della Fiandra Or.*, Blanchenbérga; it. Blanbérga.
Blánkenburg, *C. di Lorena*, Blamónte.
Blánkenburger (ein), *Or. di Blamonte*, Blamontése.
Blaſienzélla, *C. di Gota*, Biasioncélla; Célla di S. Biágio.
Blaúbeuern, *C. di Virtemb.*, Blaira [lat. Blahirae].
Bláue Berge, *nell' Amer. settent.*, i monti cerúlei.
Blauer Fluß, *fiume della China*, il Chiango.
Blauer Fluß, *fiume d'Abissinia*, il Baraslácco.
Bláye, *C. d'Aquitan.*, Blája, Blávia.
Bláyer (ein), *Or. di Blavia*, Blavése
Blécingen, *Prov. di Svezia*, la Blechingia.
Bleiſtein, *C. di Baviera*, Blistènio.
Bließ (die), *fiume nel Duc. di Lichtenberg*, la Blêssa.
Bliesßkaſtel, *C. di Baviera*, Castel Blessa.
Blíndenburg, *C. d'Ungheria*, Vicegrádo.
Blíndheim, *villagio di Baviera*, Blindèmio; it. Blenêmio.
Blitzinſel (die), *Is. alla costa di Guinea*, l'Isola de' coruschi [*de' baleni*].
Blocksberg (der), *vetta de' monti Ercinj*, Monbròcco, Brocchemónte; it. Monbróttero [lat. Mons Bructerus].
Blois, *C. dell' Orleanese*, Blêsse. *Or. di Blesse*, Blessese.
Blúmberg, *C. di Suntgavia etc.*, Florimónte.
Bóa Viſta, *una della Is. di Salomone*, Bellavista.
Bóbbio, *C. di Piemonte*, Bòbbio.
Bóber (der), *fiume che mette foce nell' Odera*, il Bóbero.
Bóchenheim, *vedi* Saal Bochenheim.
Bochétta, *passo su gli Apennini*, la Bocchétta [di Genova].
Bócholt o Bockholt, *C. di Limburgo*, Bocòldo.
Bódenſee (der), *Lago di Svizzera*, il Lago di Costanza.
Bog (der), *fiume di Russia*, l'Ipani.
Bógdo, *Catena di Monti nella Buccaria*, Bògdo; Bòddo.
Bogdo Tartaren (die), *delle M. di Bogdo*, i Tártari Boddesi.
Bóheim, *vedi* Böhmen.
Bóhme (ein), *Or. di Boemia*, Boêmo.
Böhmen, *Regno d'Austria*, la Boêmia.
Böhmiſch, *agg. di Boemia*, boêmico.
Boitzenburg, *C. di Meclemb.*, Boizzenbúrgo.
Bójer (die), *P. di German.*, i Bòii.
Bojoárier (die), *P. di German.*, i Bojoári.
Bole Meále, *P. d'Afr.*, Bocche-Meále.
Bolhára o Bochára, *Regno degli Usbecchi*, la Boccaria, o Buccaria.
Bolhára o Bochára, *C. degli Usbecchi*, Boccára.
Bóleslawſche Kreis (der), *nella Boemia*, Circondario di Boleslávia.
Bóllenz, o das Palénzer Thal, *valle nel Canton Ticino*, Val di Blágno o Blènio.
Bológna, *C. dello stato pont.*, Bològna.
Bolognéſer (ein), *Or. di Bologna*, Bolognese.
Bolognéſiſch, *agg. di Bologna*, bolognese.
Bolſéna, *borgo dello stato pont.*, Bolsèna; *Or. di Bolsena*, Bolsenése, Bolsenáte.
Bólton, *C. e Duc. d'Inghilt.*, Boltònia.
Boltoner (ein), *Or. di Boltonia*, Boltognese.
Bolzáno, *vedi* Botzen.
Bómbay, *Is. e C. della Ind. orient.*, Bombai.
Bómmeler Waerd, } *Is. di Guel-*
Bómmelswerth, } *dria*, l'Isola di Bommêle.
Bóndu, *Regno di Senegamb.*, Bondu.
Bónduer (ein), *Or. di Bondù*, Bonduáno.
Boni Suaif, *vedi* Beni Suaif.
Bonn, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Bonna.
Bonónien, } *vedi* Bologna,
Bonónier (ein), } Bologneſer.
Bóótien, *P. di Grezia*, la Beòzia.
Bóótier (ein), *Or. di Beozia*, Beòzio.
Bóótiſch, *agg. di Beozia*, beòtico.
Bópfingen, *C. di Virtemb.*, Bofinga.
Bóppard, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Boppárte.
Boraner (die), *Pop. di German.*, i Boráni.
Bordeaux, *C. d'Aquitan.*, Bordò; it. Bordeaux.
Bordeaurer (der), *Or. di Bordò*; it. *agg.* Bordolése.
Borg, *C. di Danimarca*, Bòrgo.
Borgholm, *C. di Svezia*, Borgòlmo.
Boriſthenes (der), o Dnieper, *fiume di Russia*, il Boristène, o il Boristene.
Bórkum, *Is. della Frisia orient.*, Bòrcuma.
Bornéo, *Is. della Ind. orient.*, Bornèo.
Borneéſe (ein), *Or. di Borneo*, Bornovése, o Borneovése.
Bornholm, *Is. di Danimarca*, Bornòlmo.
Bóroughbridge, *C. d' Inghilt.*, Borobrigge.
Borroméiſche Inſeln, *sul Lago Maggiore*, le Isole Borromèe, o de' Conigli.
Boruſſia, *vedi* Preußen.
Bosna Seraj, *C. di Bosnia*, Serájo, Sarájevo; it. Serraglio.
Bosniáken, *vedi* Bosnier.
Bósnien, *Prov. di Turchia*, la Bosnia; it. la Bòssina.
Bósnier (ein), *Or. di Bosnia*, Bosniaco.
Bósniſch, o Bosniakiſch, *agg. di Bosnia*, Bosniaco.
Bósphorus (der), o Thraciſcher Bosphorus, *stretto fra Calcedonia e Bisanzio*, il Bòsforo di Tracia; *oggidì* il Canale di Costantinòpoli. §. der Cimmeriſche Bosphorus, *tra la Palude Meotide e 'l Ponto Eusino*, il Bòsforo Cimmèrico.
Bósra o Bosor, *C. d'Arabia*, Bòsra, Bòsor.
Bóſſen, *vedi* Bosnien.
Bóſton, *C. d'Inghilt.*, Boston, o Bostone.
Boſtoner (ein), *Or. di Boston*, Bostoniano.
Botány Bay, *P. della Nuova Olanda*, Baja Botánica.
Bóthnien o Bothn, *Prov. di Svezia*, Bòtnia.
Bóthnier (ein), *Or. di Botnia*, Botniano.
Bóthniſcher Meerbuſen, *parte del Baltico*, il Golfo Bòtnico, o di Botnia.
Bótzen, *C. del Tirolo*, Bolzáno.
Bótzener (ein), *Or. di Bolzano*, Bolzanese.
Bouillon, *C. di Lucemb*, Buglione.
Boulógne, *C. di Piccardia*, Bològna a mare; it. Bonònia.
Boulógner (ein), *Or. di Bologna*, Bolognese.
Bourbon, *nome di più C. di Francia*, Borbóne. §. Bourbon l'Archambaud, Borbone Archimbaldo. §. Bourbon les Bains, Borbone i Bagni.
Bourbóner (ein), *Or. di Borbone*, Borbonese
Bourg en Breſſe, *C. di Borgogna*, Borgo di Bressia.
Bóurges, *C. di Berri*, Búrges; it. Biturigia [lat. Biturigae].
Bourget, *C. di Savoja*, Borghétto.
Bózzolo, *C. di Parma*, Bòzzolo; *Or. di Bozzolo*, Bozzoláno.
Brabánt, *Prov. de' Passi Bassi*, il Brabánte.
Brabánter (ein), *Or. del Brabante*, Brabantino; it. Brabanzóne.
Brabántiſch, *agg. di Brabante*, brabantino.
Bracciáner (ein), *Or. di Bracciano*, Braccianese.
Braccióno, *C. dello stato pont.*, Bracciano.
Brachbant, *vedi* Brabant.
Brachmánen (die), *Pop. d' India*, i Bracmáni, Bramáni, Bramini.
Brága, *C. di Portog.*, Braga.
Bragánza, *C. di Portug.*, Bragánza.
Bragánzer (ein), *Or di Braganza*, Braganzese.
Brahúiſche Gebirge, *nel Belugistan*, i monti Brahuichi.

Braid Albain, *Prov. di Scozia*, l'Albania; it. Bredalbáne, Bradalbino.
Brállav, *C. di Vallachia*, Bráila.
Brakárer (die), *Pop. di Spagna*, i Bracárj.
Brámpur, *C. dell' Indostan*, Bramapúra.
Brampúrer (ein), *Or. di Bramapura*, Brampurése.
Brándenburg, *Prov. di Prussia*, il Brandeburghese; la Marca di Brandebúrgo.
Brándenburg, *C. della Prov. dello stesso nome*, Brandebúrgo.
Brándenburger (ein), *Or. di Brandeburgo*, Brandeburghése.
Brándenburgiſch, *agg. di Brandeburgo*, brandeburghése.
Brannóvier (die), *Pop. di Gallia*, i Brannóvj.
Braſiliáner (ein), *Or. del Brasile*, Brasiliáno.
Braſiliániſch, *agg. del Brasile*, Brasiliáno.
Braſilien, *Regno dell' Amer. merid.*, il Brasile.
Bráslau, *C. di Lituania*, Vratislavia.
Braubach, *C. di Nassau*, Brubáco.
Braunau, *C. di Boemia*, Brunávia.
Braunsberg, *C. di Prussia*, Brunbèrga; it. Monbrunóne.
Braunſchweig, *C. e Ducato di Germania*, Brunsovico; it. Brunonsvico; lat. Brunonis vicus.
Braunſchweiger (ein), *Or. di Brunsovico*, Brunsovichése.
Braunſchweigiſch, *agg.* di Brunsovico.
Bréchnock, *C. d' Inghilt.*, Brechinòchia.
Bréchnockſhire, *Prov. d' Inghilt.*, la Brechinia.
Bregénz, *C. del Tirolo*, Briénza.
Bregénzer (ein), *Or. di Brienza*, Brientino, Brienzése.
Bregénzer See, *vedi* Bodenſee.
Breiſach, o Alt Breiſach, *C. di Badena*, il Vecchio Brisácco.
Breiſach (Neu), *C. d' Alsazia*, il Nuovo Brisácco.
Breisgau (der), *P. di Suevia*, la Brisgòvia.
Brémen, *C. d'Annovria*, Brèma.
Brémer (ein), *Or. di Brema*, Bremásco.
Brémervörde, *C. d'Annovria*, Bremefúrda.
Brémgarten, *C. di Svizzera*, Bremgartena.
Brénner (der), *M. del Tirolo*, il Brènner; Monte Pirène.
Bréuta, *fiume del Tirolo*, la Brènta.
Brésciа, *C. del Veneziano*, Brèscia.
Breſciáner (ein), *Or. di Brescia*, Bresciáno.
Breſéllo, *C. del Reggiano*, Brescèllo, Bersèllo; *Or. di Brescello*, Brescellése.
Bréslau, *C. di Slesia*, Breslávia, Vratislavia; [lat. Vratislavia].
Breslauer (ein), *Or. di Breslavia*, Breslávo.
Bréſſe, *Prov. di Francia*, la Brèssia; *Or. di Bressia*, Bressiáno.
Breſt, *C. di Bretagna*, Brèsta.
Bréſter (ein), Brestáno.
Bretágne (die), *Prov. di Francia*, la Bretágna, o Brettágna; *ant.* Armórica.
Bretágner (ein), *Or. di Bretagna*, Brettóne, o Bretóne.
Breuner Thal (das), *nella Svizzera ital.*, Valbrégno, o Blégno.
Briançon, *C. del Delfinato*, Brianzóne.
Briançonner (ein), *Or. di Brianzone*; it. *agg.* Brianzonése.
Bridgetown, *C. di Barbados*, San Michele.
Brie, *Prov. di Francia*, Brígia.
Brieg, *C. di Slesia*, Briga.
Briel, *C. d' Ollanda*, la Brilla.
Briénz, *Borgo di Berna*, Briénza.
Brier (ein), *Or. di Brigia*, Brigése.
Brieux, *C. di Bretagna*, San Briócc. *Or. di Brioce*, Briocése.
Brigánter (die), *Pop. britann.*, i Briganti.
Brignóller (ein), *C. di Brignolle*, Brignolése.
Brignólles, *C. di Provenza*, Brignolle.
Brigthon, *C. d' Inghilt.*, Brèitona.
Brigthoner (ein), *Or. di Breitona*, Breitoniáno.
Brindiſi, *C. di Puglia*, Brindisi.
Briſtol, *C. d' Inghilt.*, Bristol, Bristólle; it. Bristólio.
Briſtoler (ein), *Or. di Bristol*, Bristolése.
Británnien (e nò Brittanien), *Regno d'Europa*, la Gran Bretagna; l'Inghilterra.
Britе (ein), *Or. della Gran Bretagna*, Brettóne, Inglése.
Britiſch, *agg. di Bretagna*, británnico; it. brettánico.
Britiſche Inſeln, *fra l' Inghilt. e la Francia*, le Isole Britanniche.
Britiſches Nordamerika, Nord America Británnica.
Britiſches Reich, *vedi* Britannien.
Brixen, *C. del Tirolo*, Bressanone.
Broach o Brodſch, *C. di Bombai*, Brócce.
Brocken (der), *vedi* Blocksberg.
Brod, *vedi* Deutſch-, Böhmiſch u. ſ. w. Brod.
Brody, *C. di Galizia*, Brodi.
Brómberg, *C. di Posnania*, Brombèrga.
Brompt, *vedi* Brumpt.
Bróndrut, *vedi* Brundrut.
Brückborg, *C. della Fiandra francese*, Burborgo.
Bruchſal, *C. di Badena*, Bruchsála.
Bruck, *C. di Stiria etc.*, Brucke, Brucche.
Brückenau, *C. di Baviera*, Brucchenávia.
Brückenſtadt, *C. di Macedon.*, Crupulic.
Brügge, *C di Fiandra*, Bruges; it. Bruga [lat. Bruga].
Brügger (ein), *Or. di Bruges*, Brugesi
Brütterer (die), *Pop. di German.*, i Brútteri.
Brumpt, *Borgo d' Alsazia*, Brunháte.
Brundúſium, *C. di Puglia*, Brindisi.
Brünn, *C. di Moravia*, Bruna.
Brüntrut, *C. di Svizzera*, Porentrù.
Brúſſa, *C. di Natol.*, Bursa.
Brüſſel, *C. del Brabante*, Brussélle.
Brüſſeler (ein), *Or. di Brusselle*, Brussellese.
Brüttier (die), *Pop. dell' Ital. Inf.*, i Bruzj; it. i Bruziéni.
Brüttium, *Paese de' Bruzj*, il Bruzio; *oggidì*, la Calabria Ulteriore.
Brür, *C. di Boemia*, Brix; it. Ponte [lat. Pons].
Brzesc, *C. di Lituania*, Brezêscia; it. Briscio [lat. Briscium.]
Buáli, *C. di Guinea*, Buváli, Buáli.
Bubáſtier (ein), *Or. di Bubaste*, Bubastíta; it. Bubástio.
Bubáſtiſch, *agg. di Bubaste*, Bubástico.
Búbaſtus, Búbaſtis, *C. d'Egitto*, Búbaste.
Bucéphala, *C. d' India*, Bucéfala.
Buch, *P. di Francia*, Busci.
Buchan, *Prov. di Scozia*, la Bucánia.
Buchár (ein), *Or. della Buccaria*, Buccário.
Bucharei (die), *P. di Tartaria*, la Buccaria, ossia il Paese degli Usbecchi.
Bucharéſt, *vedi* Bukaréſcht.
Búchau, *P. dell' ant. German.*, la Buccónia.
Búchsgau (der), *P. di Svizzera*, Boggáu; it. Busgau.
Búchsweiler, *C. d' Alsazia*, Buvillera, Busvillera.
Búckeberge (die), *Catena di M. nel princip. di Sciaumburgo*, i Monti di Buccheburgo.
Búckeburg, *C. di Sciaumburgo*, Buccheburgo.
Búckor, *C. e Prov. dell' Indostan*, Bucor.
Buckowſna (die), *P. di Galizia*, la Bucovina.
Buckowiner (ein), *Or. della Bucovina*, Bucovíno.
Budin, *C. di Boemia*, Budinía.
Búdwelß, *C. di Boemia*, Budovissa, Budovizio.
Buénos Ayres, *C. del Brasile*, Buon' Aria; it. Buénos Aires.
Bug (der), *fiume di Polonia*, il Bugo.
Bugey, *Prov. di Francia*, Bugea.
Buiukdereh, *villaggio presso Costantinopoli*, Buiuk Derè.
Bukaréſcht, *C. di Vallachia*, Bucarèst, Bucorèsta; [lat. Bucoresta.]
Bukóliſche Múndung (die), la Foce Bucolica [del Nilo].
Bukowina, *vedi* Buckowina.
Bulgár (ein), *Or. di Bulgaria*, Búlgaro.
Bulgarei (die), *Prov. di Turchia*, la Bulgaria.
Bund des Hauſes Gottes (der), *vedi* Gotteshausbund.
Búngo, *Regno del Giappone*, Bungo.
Bungonéſer (ein), *Or. di Bungo*, Bungonése.
Búnzlau, *C. di Slesia*, Boleslávia.
Buon Áires, *una delle Antille*, Buon' Aria; Buon Aires.
Buonómer (die), *Pop. del Ponto Eusin.*, i Buonòmi.
Búrcieſland (das), *P. di Transilv.*, la Burcia.
Bürer (die), *Pop. di German.*, i Burj.
Búrgau, *C. di Baviera*, Burgávia.

Búrgburg, *vedi* Bruckburg.
Burghauſen, *C. di Baviera*, Burgúsia.
Búrgos, *C. di Castiglia*, Burgos.
Búrgow, *C. del Tirolo*, Burgo.
Burgúnd, *Prov. di Francia*, la Borgógna. §. die Grafſchaft Burgund, o Hochburgund, la Franca Contea.
Burgúnder (ein), *Or. di Borgogna*, Borghignóne.
Burſäten (die), *Pop. di Siberia*, i Buriáti.
Búrnu, *P. d'Afr.*, Burnu.
Búrnuer (ein), *Or. di Burnu*, Burnuíno.
Burrempúter (der), *fiume delle Indie*, il Burremputer.
Búrrher (die), *Pop. di Dacia*, i Burri.
Búrſa, Burſah, *C. di Natol.*, Bursa.
Búrton úpon Trént, *C. d Inghilt.*, Burton sul Trento.
Búrtſcheid, *C. delle Prov. ren. di Pruss.*, Burtescêida.
Búrtzland (das), *vedi* Burtzelland.
Buruſſáh, *vedi* Burſa.
Buſaſterer (die), *Pop. Germano*, i Busátteri.
Buſchmánner (die), } *Pop. d'Afr.*,
Búſchwanas (die), } Boscomeni, Boscomani.
Buſendorf, *C. di Lorena*, Bozonvilla.
Buſſíris, *C. d'Egitto*, Busiride; *Or. di Busiride*, Busirita.
Bútan, *P. del Tibet*, il Butan.
Butanéſe (ein), *Or. del Butan*, Butanése.
Buthrótum, *C. d'Epiro*, Butroto, *oggidì* Butrinto.
Burgau (der), *vedi* Buchégau.
Burweiler, *vedi* Buchsweiler.
Byblus, *C. d'Egitto*, Biblo.
Byſacéne (die), *P. d'Afr.*, la Bisacêne.
Byſálter (die), } *vedi* Biſalter.
Byſáltien, }
Bythemanáer (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Bitemanêi.
Byzantiner (ein), *Or. di Bisanzio*, Bisantino.
Byzantíniſch, *agg. di Bisanzio*, Bisantino.
Byzantium, } *C. di Tracia*, Bisan-
Byzanz, } zio.
Byzárer (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Bizêrj.

C.

I nomi che non si troveranno scritti con la iniziale C. si cerchino alla lettera K.
Die Namen, welche ſich unter C. nicht finden, ſuche man unter K.

Cádir, *C. d'Andalusia*, Cádice.
Cadirer (ein), *Or. di Cadice, it. agg.* Caditano, o Gaditano.
Cadore, *C. del Veneziano*, la Pieve di Cadoro.
Cadorer (ein), o Cadoriner, *Or. della Pieve di Cadoro*, Cadorino.
Caen, *C. di Normandia*, Can; Cidomo [lat. Cadomus].
Cáermarthen, *C. di Galles*, Carmárte.
Cáermarthenſhire, *Prov. di Galles*, la Carmartia.
Cáernarvon, *vedi* Carnarvon.
Cágliari, *C. di Sardegna*, Cágliari; *dagl' indigeni chiamato* Casteddu; *Or. di Cagliari*, Cagliaritáno.
Cahórs, *C. d'Aquitan.*, Cahórs. *Or. di Cahors*, Caorsino.
Caimániſche Inſeln, *gruppo delle Antille*, le [isole] Caimáne.
Cairo, *vedi* Kairo.
Caithneß, *Prov. di Scozia*, Chetnisse; it. Caitnêsse.
Cajánenburg, *C. di Svezia*, Cajána, Cajanebúrgo.
Cajánien, *Prov. di Finl.*, la Cajania.
Cajánier (ein), *Or. di Cajania*, Cajanêse.
Calabreſe (ein), *vedi* Calabrier.
Calábrien, *Prov. di Napoli*, la Calábria.
Calábrier (ein), *Or. di Calabria*, Calabrése.
Calábriſch, *agg. di Calabria*, Calabrése.
Calahórra, *C. della Vecchia Castiglia*, Calahórre, it. Calaorre. *Or. di Calagorre*, Calaordáno.
Calais, *C. d'Artesia*, Calêsia.
Calaiſier (ein), *Or. di Calesia*, Calesino.
Calatápud, *C. d'Aragon.*, Calatajúda.
Calatráva, *Villa della Nuova Castiglia*, Calatráva.
Calcútta, *C. di Bengala*, Calcutta.
Calláo, *C. del Perù*, Calláo.
Cámbray, *vedi* Kámrich.
Cámbridge, *C. d' Inghilt.*, Cambrigge, o Chembrige.
Cameriner (ein), *Or. di Camerino*, Camerino.
Camerino, *C. dello Stato pont.*, Camerino.
Cámerpf, *vedi* Kámrich.
Campánien, *vedi* Kampanien.
Campéche, *C. della Nuova Spagna*, Campêsce.
Campo Máyor, *C. di Portogallo*, Campo Maggiore.
Canéto, *C. del Mantovano*, Canéto; *Or. di Caneto*, Canetíno.
Cánita, *P. di Macedon.*, la Cènica.
Canina, *C. e Prov. d'Alban.*, Canina; *Or. di Canina*, Caninióta.
Cánná, *C. d'Apulia*, Canne.
Cánnſtadt, *C. di Virtemb.*, Canôpoli; Cantaròpoli [lat. Cantaropolis].
Cánterbury o Kantelburg, *C. d'Inghilt.*, Cantorberì, it. Cantuaria [lat. Cantuaria].
Canton, *vedi* Quangstung.
Cap Bréton, *Is. e Promont. del Golfo di San Lorenzo*, l' Isola Reale, del Capo Brettone.
Capitanata, *Prov. di Napoli*, la Capitanáta.
Capua, *C. di Campania*, Cápua.
Capuáner (ein), *Or. di Capua*, Capuáno.
Capuániſch, *agg. di Capua*, Capuáno.
Cap Verdiſche Inſeln o J. des grünen Vorgebirges, *all occidente d'Afr.*, le Isole del Capo Verde.
Caráccas, *P. dell' Amer. merid.*, le Caracche.
Caraíbiſche Inſeln, *vedi* Karaibiſche.
Carcaſſónne, *C. di Linguadoca*, Carcassóne.
Carcaſſónner (ein), *Or. di Carcassone*, Carcassonése, Carcassése.
Cáréſer (die), *Pop. della Gallia Belgica*, i Cerési.
Carliſle, *C. d'Inghilt.*, Carlila.
Cárlowitz, *C. ne' Distretti militari*, Carlovitz.
Carmagnóla, *C. del Piemonte*, Carmagnôla.
Carmagnoler (ein), *Or. di Carmagnola*, Carmagnôlo.
Carmóna, *C. di Siviglia*, Carmóna.
Carmóner (ein), *Or. di Carmona*, Carmonése.
Cárnarvon, *C. di Galles*, Carnavún.
Cárnavonſhire, *Prov. di Galles*, l' Arvonia.
Carnero (der), *parte del Golfo di Venezia*, il Carnêro, o Guarnêro.
Carolina, *P. dell' Amer. merid.*, la Carolina.
Caroliniſche Inſeln, *dell' Oceanica*, le Caroline.
Cárpen o Kárpfen, *C. d'Ungheria*, Carpóna.
Carpénterland (das), *P. della Nuova Olanda*, la Carpentária.
Cárpi, *nome di più Città d'Italia*, Carpi; *Or. di Carpi*, Carpigiano; it. Carpesano.
Carrára, *C. e Ducato d'Italia*, Carrára.
Carraréſer (ein), *Or. di Carrara*, Carrarése.
Carrariſch, *agg.* di Carrara, o Carrarése.
Carſéoli, *C. del Lazio*, Carsêoli, *oggidì* Cársoli.
Carſolaner (ein), *Or. di Carsoli*, Carsoláno.
Carſoli, *Castello di Napoli*, Cársoli.
Carthágena, *C. di Murcia*, Cartágena.
Caſale, *C. del Mantovano*, Casále.
Caſaler (ein), *Or. di Casale*, Casalése, Casalísco.
Cáſarèa, *C. di Cappadocia etc.*, Cesarêa.
Caſareer (ein), *Or. di Cesarea*, Cesarêo.
Cascaes, *C. di Portogallo*, Caseadia.
Caſérta, *C. nella Terra di Lavoro*, Casêrta.
Caſertiner (ein), *Or. di Caserta*, Casertino.
Caſíno, *M. nella Terra di Lavoro*, Monte Casino; *Or. del M. Casino* [*e del Borgo dello stesso nome*], Casinâte.
Cáſtres, *C. di Linguadoca*, Castro.
Catánia, *C. e Prov. di Sicilia*, Catínia.
Cataníer (ein), *Or. di Catania*, Catíneo.
Catanzáro, *C. della Calabria Ult.*, Catanzáro; *Or. di Catanz.*, Catanzarese.
Cáttaro, *C. di Dalmazia*, Cáttaro; *Or. di Cattaro*, Cattarino.
Cáttegat, *vedi* Kattegat.
Caudebec, *C. di Normand.*, Caldabécca.

Caux, *P. di Normand.*, Côccia; it. Calête [lat. Caletes]. *Or. di Coccia*, Coccése.
Cavaillon, *C. di Provenza*, Cavaglione.
Caramálka, *C. e P. del Perù*, Casamálca.
Cayénne, *Is. e C. di Guiana*, Cajênna.
Cayénner (ein), *Or. di Cajenna*, Cajennése.
Cedmonder (die), *Pop. di Fenicia*, i Cadmonêi, i Cedmonêi.
Cefáledi, } *C. di Sicilia*, Cêfalo, Ci-
Cefálu, } falu, Cefáledi.
Céram, *una delle Molucche*, Cêromo
Céiramer (ein), *Or. di Ceramo*, Ceramése.
Cerrúpher (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Cêrriû; it. Cecriû.
Celâna, *C. di Frigia*, Celêna.
Celáner (ein), *Or. di Celena*, Celenáte.
Celáno, *C. dell' Abruzzo Ulter.*, Celáno. *Or. di Celano*, Celáno, o Celanese.
Celáya, *C. della Nuova Spagna*, Celája.
Célebes, *una delle Is. di Sonda*, Cêlebe.
Célle, *C. d'Annovra*, Cêlla.
Célten (die), *Aborigeni di Gallia etc.*, i Celtî; das Land der Celten, *denominazione generale d'una parte dell' Europa settent.*, la Cêltica.
Celtibérien, *P. di Gallia*, la Celtibêria.
Celtibérier (ein), *Or. di Celtiberia*, Celtibêrio.
Celtibérisch, *agg. di Celtiberia*, Celtibérico.
Céltisch, *agg. de' Celti*, Cêltico.
Cempser (die), *Pop. di Spagna*, Cêmpsi.
Cenchréa, *C. presso Corinto*, Cencrêa.
Ceneda, *C. del Veneziano*, Cenêda; *Or. di Ceneda*, Cenedáno.
Cenománnen (die), o Cenomannische Gallier, *Pop. di Gallia* i Cenománni.
Centobriger (die), *Pop. di Celtiberia*, i Centobrigési.
Centórbi, *C. di Sicilia*, Centórbi.
Centorbíner (die), *Or. di Centorbi*, Centorbíno.
Céntum Célla, *C. di Toscana*, Cento Celle.
Cephalónia, *Is. Ionica*, Cefalônia
Cephalónier (ein), *Or. di Cefalonia*, Cefalonese.
Cephíssus (der), *fiume d'Attica*, il Cefiso.
Cerasúnter (ein), *Or. di Cerasonte*, Cerasontino.
Cerasús, *C. al Ponto Eusino*, Cerasonte.
Cerdanien, *Contea di Catalogna*, la Cerdagna.
Cerdanier (ein), *Or. di Cerdagna*, Cerdagnate.
Cerígo, *Is. dell' Arcipel.*, Cerigo; *Or. di Cerigo*, Cerigôtto.
Cerrétaner (die), *Pop. di Spagna*, i Cerretíni.
Certaldéser, } (ein), *Or. di Cer-*
Certaldíner, } *taldo*, Certaldése; it. Certaldíno.
Certáldo, *C. di Toscana*, Certáldo.
Cervéra, *C. di Catalonia*, Cervêra.
Ceséna, *C. dello Stato pont.*, Cesêna. §. die Bewohner des platten Landes um Cesena: die Panther, i Pantori.
Cesêner (ein), *Or. di Cesena*, Cesenate.
Céthim (die), *Pop. della stor. sacra*, i Cetêi.
Céuta, *C. di Fez*, Cêuta; it. Septa [lat. Septa].
Céva, *C. del Piemonte*, Cêva.
Ceylon, *Is. delle Indie orient.*, Ceilano.
Ceyloneſe (ein), *Or. di Ceilano*, Ceilanese; it. Singalése.
Chablais (le), *P. di Savoia*, il Sciablese.
Chadramotiter (die), *Pop. d'Arabia*, Adramotiti.
Chálcedon, *C. dell' Asia Minore*, Calcedônia.
Chalcedonier (ein), *Or. di Calcedonia*, Calcedônio.
Chalcídice, *Penis. di Macedon.*, Calcídica.
Chalcídier (ein), 1) *Or. della Calcide Euboica*, Calcidio; *Or. della Calcide di Soria*, Calcidêno.
Chalcídisch, *agg. di Calcide*, Calcídico.
Chalcis, *C. d'Eubea*, it. *di Celesiria*, Cálcide.
Chaldáa, *P. d'Assiria*, Caldêa.
Chaldáer (ein), *Or. di Caldea*, Caldêo.
Chaldáisch, *agg. di Caldea*, Caldáico; Caldêo.
Chalóns, *nome di più Città di Francia*, Scialona.
Chályber (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Calibi.
Chamáver (die), *Pop. di German.*, i Camávi.
Chamberý, *C. di Savoia*, Sciamberì.
Champágne (die), *Prov. di Francia*, la Sciampágna.
Champágner (ein), *Or. di Sciampagna*, Sciampagnése; it. Sciampagnáte.
Chandernágor, *C. di Bengala*, Sciandernágora.
Chang-chcu, *C. della China*, Ciangciù.
Chan-ſi, *Prov. della China*, Cian-sì.
Chan-ſien, *Penis. dell' Asia orient.*, Cian-sien; it. la Corea.
Chan-Tſchu-fu-Chan, *Is. della China*, Cian-ciù-fu-cián; it. Cianciân.
Chaónien, *P. d'Epiro*, la Gaônia
Chaónier (ein), *Or. di Gaonia*, Gaônio.
Charak, *C. del Golfo Persico*, Carásse. *Or. di Carasse*, Carassêno.
Charente, *fiume di Francia*, Ciarente; it. Sciarante.
Charia o Hagios Adrianos, *C. di Morea*, Sant' Adriano.
Charkow, *C. della Russia Europ.*, Ciarcòvia.
Charkow, *Govern. della Russia Europ.*, l'Ucrânia Slobôda.
Charleroi, *C. di Belgica*, Carlorè.
Charlestown, *nome di più Città dell' Amer. settent.*, Carleton; it. Carlôpoli.
Charlestowner (ein), *Or. di Carleton*, Carlestoniano; Carlopolitáno.
Charlottenburg, *C. del Brandenburghese*, Carlottenburgo.
Charlotten Inſeln (Königin), *Is. dell' Amer. settent.*, le isole della Reina Carlotta; it. le Carlottiane.
Charoller (ein), *Or. di Sciarolle*, it. *agg.* Sciarollése.
Charolles, *C. di Borgogna*, Sciarôlle; it. Quadrigêlla [lat. Quadrigellae].
Chárónda, *C. di Beozia*, Cheronêa.
Chartres, *C. dell' Orleanese*, Sciartre; Carnúto. *Or. di Carnuto*, Carnúto.
Charýbdis (die), *Gorgo nel mar di Sicilia*, Caridli.
Chaſſuarier (die), *Pop. di German.*, Cassuárj.
Chateau Briant, *C. di Bretagna*, Castel Briante.
Chateaudun, *C. dell' Orleanese*, Casteldúno; Casteldune.
Chateáuduner (ein), *Or. di Casteldúno*, Dunése; Casteldunése.
Chatellerault, *C. del Poatù*, Castellaraldo; Castell' Araldo.
Chátten (die), *Pop. di German.*, i Catti.
Cháucer (die), o Chaucher, Chauzen e Kauzen, *Pop. di German.*, i Cáuci.
Chaumont, *nome di più Città di Francia*, Calcemonte.
Chaumonter (ein), *Or. di Calcemonte*, Calcemontése.
Chávez, *C. di Portogallo*, Ciavezo.
Chazáren (die), *Pop. d'Asia*, Cazári.
Che-kiang, *P. di China*, Ce-Chiango.
Chelidoniſche Inſeln, *Is. alla costa di Licia*, le Isole Celidônie.
Chelm, *C. e Prov. di Bosnia*, Ochêlmia [lat. Ochlumia].
Chélmsfort, *C. d'Inghilt.*, Celmesfôrte.
Chélſea, *C. d'Inghilt.*, Celsêa.
Chéltenhamm, *C. d Inghilt.*, Celtenám.
Chémnitz, *C. di Boemia*, Chemmenítza.
Cherásko, *C. del Piemonte*, Cherásco.
Chérburg, *C. di Normandia*, Scierborgo, Cerbúrgo; it. Carabôrgo [lat. Caraburgis].
Cherokeſen (die), } *Pop. dell' Amer.*
Cheróker (die), } *settent.*, i Cherocchési.
Chérſon, *C. e Govern. della Russia Eur.*, Chersóne.
Cherſonnéſus (der), [*vale lingua di terra, quindi così viene chiamata per antonomasia quella di Tracia*], il Chersoneso. §. der Taurische, der Cimbrische Cherſonneſus, il Chersonéso Táurico, Cimbrico.
Cherſonneſus aurea o der Goldene, *nell' India*, Chersonéso áureo.
Cherúsker (die), *Pop. di German.*, i Cherúschi, o Cherúsci.
Cheruskiſch, *agg. de' Cheruschi*, Cherúsco.

Chesapeak Bai (die), *negli Stati uniti dell' Amer. settent.*, la Baja Cesapica.
Chester, *C. d'Inghilt.*, Cèstria [lat. Cestria].
Cheviotsgebirge (die), *nella Scozia*, i monti Ceviotti.
Chiapta de los Indos, *C. del Messico*, la Sciapta degl' Indiani.
Chiapta de los Spagnolos, *Prov. del Messico*, la Sciapta degli Spagnuoli.
Chiavenna, *C. de' Grigioni*, Chiavenna; *Or. di Chiavenna*, Chiavennate; Chiavennese.
Chicheſter, *C. d'Inghilt.*, Sciceàstria.
Chiemſee (der), *Lago di Baviera*, il lago di Chiem.
Chier (ein), *Or. di Scio*, Sciòta.
Chieri, *C. del Piemonte*, Chièri.
Chieti, *C. dell' Abruzzo Cit.*, Chièti.
Chietiner (ein), *Or. di Chieti*, Chietino.
Chiiſch, *agg.* di Scio; Sciòto.
Chile o Chili, *P. dell' Amer. merid.*, Chili; it. Chile.
Chilier (ein), *Or. del Chili*, Chilése.
Chimboraſſo o Tſchimboraſſo, *M. delle Cordigliere*, il Cimborásso.
Chimèra, *M. d'Albania*, la Chimèra: *Or. de' Monti della Ch.*, i Cimariòti, i Zimariòti o Chimariòti.
China, *Regno d'Asia*, la China.
Chinéſe (ein), *Or. di China*, Chinése.
Chinéſiſch, *agg. di China*, Chinése.
Chinko, *Is. del mar d'India*, Scinco; it. Cinco.
Chinon, *C. di Turrena*, Scinònia; it. Chinóne [lat. Arces Chinonis].
Chinoner (ein), *Or. di Chinone*, it. *agg.* Chinonése.
Chin-Yang, *C. della China*, Chin-Jango.
Chios o Chio, *Is. del mar Egeo*, Scio.
Chivas, *C. del Piemonte*, Chivásso.
Chomutow, *C. di Boemia*, Comutòvia.
Chorder (die), *Pop. d'Arabia*, i Corèi.
Chorâſan, *vedi* Khoraſſan.
Choràsmier (die), *vedi* Khowarezmier.
Chorinſche Steppe (die), *nella Russia asiat.*, la Steppa Corèna [de Buriàti].
Chowarézm, Chowarézmier (die), } *vedi* Khowarezm, Khowarezmier.
Chriſtiània, *C. di Svezia*, Cristiània.
Chriſtiànſand, *C. e Prov. di Norvegia*, Cristiansánda.
Chriſtianſtadt, *C. di Svezia*, Cristianòpoli.
Chriſtinehamm, *C. di Svezia*, Cristinámma.
Chriſtoph (St.), *una delle Antille*, San Cristòforo.
Chriſtoval della Laguna (San), *C. di Teneriffa*, la Lagúna.
Chrúdim, *C. di Boemia*, Crúdima.
Chum, *C. del Milanese*, Como.
Chumer (ein), *Or. di Como*, Comàsco.
Chúnnen (die), *Pop. Turchesco*, i Cunni; it. gli Uni.
Chur, *C. de' Grigioni*, Còira.
Chúrkreis (der), *P. di Sassonia*, il Circondario della Sassonia Elettorale.
Chúrwahlen (die), } *nome de' Gri-*
Churwelſchen (die), } *gioni nelle vicinanze di Coira*, i Grigioni di Coira.
Chutäer (die), *Pop. dell' Eufrate*, i Cutèi.
Ciagiſer (die), *Pop. di Dacia*, i Ciagesi.
Cibyráten (die), *Pop. di Frigia*, i Cibirati, das Land der C., la Cibiràtica.
Cilicien, *P. dell' Asia Min.*, la Cilicia.
Cilicier (ein), *Or. della Cilicia*, Cilício.
Ciliciſch, *agg. di Cilicia*, Cilício.
Cilley, *C. di Stiria*, Cillèja.
Cimbern (die), *Pop. di German.*, i Cimbri.
Cimbriſch, *agg. di Cimbria*, Cimbrico.
Cimmérier (die), o Kimmerier, *Pop. del Ponto Eusino*, i Cimmèrj.
Cimmeriſcher Bosphorus, *vedi* Bosphorus.
Circéjer (ein), *Or. di Circej*, Circejése.
Circéji, *C. del Lazio*, Circèj.
Circáſſien, *P. del Caucaso*, la Circassia.
Circáſſier (ein), *Or. di Circassia*, Circasso.
Circáſſiſch, *agg. di Circassia*, Circasso.
Cithäron (der), *M. di Beozia*, Citerón.
Citier (ein), *Or. di Cizio*, Cizio; it. Ciziense.
Cítium o Kition, *C. di Cipri*, it. *di Macedon.*, Cizio.
Citlal Tepetl, *Picco delle Cordigliere*, il Picco d'Orizába; it. Monte Stella.
Ciudád de las Pálmas, *C. di Canaria*, Civita Palma.
Ciudád Real, *C. della Nuova Castiglia*, Cívita Reale.
Ciudád Rodrigo, *C. di Leon*, Civita Rodrigo.
Civita Vecchia, *C. dello Stato pont.*, Civita Vecchia; it Civitavècchia.
Cizikus o Cyzikus, *C. di Misia*, Cícico. *Or. di Cicico*, Cicichèno, Cicicèno.
Clámecy, *C. del Nivernese*, Clamecì, Clamessì; it. Clamiaco [lat. Clamiacum].
Clamecher (ein), *Or. di Clamesì*, Clamessino.
Clarenza, *C. di Morea*, Chiarenza.
Clermont, *nome di più C. di Francia*, Clermónte.
Clermonter (ein), *Or. di Clermonte*, Clermontése.
Clévelaud, *Prov. d'Inghilt.*, Clevelándia.
Cóblenz, *vedi* Koblenz.
Coimbra, *C. di Portogallo*, Coimbra; it. Colimbria.
Coimbrer (ein), *Or. di Coimbra*, Coimbrése.
Colcheſter, *C. d'Inghilt.*, Colecàstria.
Colle, *C. di Toscana*, Colle, Colli; *Or. di Colli*, Colligiáno.
Colmar, *vedi* Kolmar.
Cöln, *vedi* Köln.
Comerſee (der), *vedi* Komerſee.
Commingeš, *Prov. della Francia merid.*, Comingia.
Commotau, *vedi* Chomutow.
Cómo, *C. del Milanese*, Como; *Or. di Como*, Comàsco.
Comóra, *Is. dell' Afr. orient.*, Comòrra.
Comorin, *Capo dell' India Citeriore*, Comorino.
Comóriſche Inſeln, *vedi* Komoriſche I.
Compagnieland (das), *una delle Curille*, Urúpa.
Compiégne, *C. dell' Is. di Francia*, Compiègne; *anticamente*, Compèndio [lat. Compendium].
Compoſtélla, *C. di Gallizia*, Compostèlla.
Compoſtéller (ein), *Or. di Compostella*, Compostellano.
Complutum, *vedi* Alkala de Henares.
Concórdia, *vedi* Cendrachtéland.
Cóndom, *C. di Guascogna*, Condòmio.
Condomer (ein), *Or. di Condomia*, Condomése.
Conejeras, *Isole della Costa di Tunisi*, le Conigliére.
Connaught, *Prov. d'Irlanda*, la Conácia.
Connécticut, *P. dell' Amer. settent.*, Connetticútto.
Cóoksfluß (der), *nella Nuova Olanda*, il fiume di Cook [Cuech].
Coopers Inſel, *Is. dell' Amer. merid.*, le Isole di Cooper [Cuper].
Coquímbo, *C. del Chili*, la Serena, Coquimbo.
Cordilléras (die), *Catena di Monti nell' America*, le Cordigliere.
Córdova, *C. d'Andalusia*, Córdova.
Cordováner (ein), *Or. di Cordova*, Cordovano.
Córduba del Tukuman, *C. di Buenos Aires*, Córdova nuova; it. del Tucumano.
Coriſko, *vedi* Blitzinſel.
Cornouailles, *Prov. della Francia settent.*, Cornovàglia.
Cornwallis, *vedi* Kornwallis.
Corréggio, *C. di Modena*, Correggio; *Or. di Correggio*, Correggiásco.
Córſe (ein), *Or. di Corsica*, Córso.
Córſika, *Is. franc. nel Mediterran.*, Córsica.
Corſikáner (ein), *vedi* Corſe.
Corúnna, *C. di Gallizia*, Corúgna; it Corónio.
Coſentiner (ein), *Or. di Cosenza*, Cosentino.
Coſénza, *C. di Calab. Citer.*, Cosènza.
Cósfeld, *C. di Vesfalia*, Cosfèlda.
Cóslin, *C. di Pomerania*, Coslino.
Cosne, *C. del Nivernese*, Cóna.
Cote d'Or, *Dipart. di Francia*, Costa d Oro.
Cotrone, *C. della Calab. Ulter.*, Crotóne, Cotrone; *Or. di Crotone*, Crotoniáte.
Cottbus, *C. del Brandeburghese*, Cottvíso; it. Còttbus.
Courtray, *vedi* Kortryk.
Coutances, *C. di Normandia*, Cutánza; it. Costánza [lat. Constantia]. *Or. di Cutanza*, Cutanzino.

Cövorden, *C. di Drenta*, Covôrdia.
Craon, *C. di Maine*, Craône; it. Crônio.
Craoner (ein), *Or. di Craone*, Craonése.
Crefeld, *vedi* Krefeld.
Créma, *C. del Veneziano*, Crêma.
Cremaer (ein), *Or. di Crema*, Cremásco.
Creména, *C. e Duc. di Lombardia*, Cremóna.
Cremonéſer (ein), *Or. di Cremona*, Cremonése.
Crémoneſiſch, *agg.* di Cremona, Cremonése.
Cruce (Santa), *C. di Teneriffa*, Santa Croce.
Cuba, *vedi* Kuba.
Cuenca, *C. della Nuova Castiglia*, Cónca.
Cumá, *C. di Campania*, Cuma.
Cumäiſche Sibylle (die), la Sibilla Cumèa.
Cumberland, *Prov. d'Inghilt.*, la Cumbria.
Cumberländer (ein), *Or. di Cumbria*, Cumbrio.
Curaßâo, *una delle Caribe*, Curassâo.
Curés, *C. del Lazio*, Curéte.
Curzola, *Is. dell' Adriatico*, Corzola.
Curzolariſche Inſeln, *nel golfo di Lepanto*, le Cursolari o Curzolari; it. le Cursoliere.
Curhaven, *Porto d'Amburgo*, Cuchesáven.
Cyaneiſche Inſeln, *nel Ponto Eusino*, le Isole Sianèe, o Sinſiegádi.
Cydnus (der), *fiume di Cilicia*, il Cidno.
Cykladiſche Inſeln, *nell' Arcipelago*, le Cicládi.
Cyklopen (die), *Pop. mitol.*, i Ciclòpi.
Cyklopiſch, *agg. de' Ciclopi*, Ciclòpico.
Cymmerier (die), *vedi* Cimmerier.
Cynoscéphalá, o Kynoskephalá, *C. di Tessaglia*, Cinocêfalo.
Cypern, *Is. del Mediterran.*, Cipri, Cipro, Ciprio.
Cyprier (ein), *Or. di Cipri*, Cipriòta.
Cyrenäer (ein), *Or. di Cirene*, Cirenêo.
Cyrenäika, *P. di Libia*, la Cirenáica.
Cyrene, *C. di Cirenaica*, Cirène.
Cyzikus, *vedi* Cyzikus.
Czakenthurn, *Fortezza di Stiria*, Ciaccatúrnia.
Czaslau, *C. di Boemia*, Ciaslávia; it. Zaslávia.
Czechen (die), *Pop. d'Ungheria*, i Cêcchi.
Czenſtochau, *C. di Polonia*, Censtocávia.
Czeremiſſiſche Tartaren, *vedi* Tartaren.
Czernigow, *vedi* Tſchernigow.
Czernowitz, *vedi* Tſchernowitz.
Czirknitzer See, *vedi* Cirknitzer See.

D.

Dáara Field, *vedi* Dofrefield.
Dáchsberg, Dachsperg, *C. d'Alsazia*, Dagosburgo, Dabo.
Dácien, *P. d'Europa*, [la] Dacia
Dácier (ein), *Or. di Dacia*, Dacio, Daco; — die Dacier, i Daci.
Dáciſch, *agg. della Dacia*, Dacio, Daco, Dacico.
Dägeu, *vedi* Dagoe.
Dághestan, *P. fra 'l mar Caspio e 'l Caucaso*, il Daghestáno.
Daghestáner (ein), *Or. del Daghest.*, un Daghestíno.
Dágoe, *Is. del mar Balt.*, Dago.
Dahomé, *Regno in Afr.*, Daomè.
Dahomé (ein), *Or. del Daomè*, un Daoméno.
Dálla, *C. di Bengalia*, Daca, Dacca.
Dal, *vedi* Dalland.
Dalamintier, *Pop. in Misnia*, i Dalamingi.
Dáland [westgothiſches Thalland], *Prov. di Svezia*, [la] Dalia.
Dalárne, } *Prov. della Svezia*,
Dalekárlien, } la Dalecarlia.
Dal Elf, *fiume di Svezia*, il Dalecarlo.
Dalmátien, *P. al mare Adriatico*, [la] Dalmazia.
Dalmátier (ein), *Or. di Dalmaz.*, un Dálmata, Dalmato, Dalmatino.
Dalmátiſch, *agg. di Dalmaz.*, Dalmático. — Dalmatiſches Meer, il mar Libúrnico.
Damascéner (ein), *Or. di Damasco*, un Damascêno.
Damascéniſch, *agg. di Damasco*, Damascêno.
Damáskus, *C. di Soria*, Damasco.
Damiétte, *C. d'Egitto*, Damiata, Damietta.
Dämmſcher See, *presso Stettino*, il lago di Dam.
Dämnier, *Pop. di Bret.*, [i] Damnii.
Dämmweiler, *C. del Lucemb.*, Damvillera.
Dáne (ein), *Or. di Danim.*, un Danese; *poet.* Dano.
Däniſch, *agg. di Danim.*, Danese.
Dännemark, *Regno d Eur.*, [la] Danimarca.
Dänzig, *C. di Prussia*, Dánzica.
Dänziger (ein), *Or. di Danzica*, un Dánzico; *agg.* di Danzica.
Dardanellen (die), *due ant. castelli allo stretto del mar di Mármora*; it. *questo stretto medesimo*, i Dardanelli.
Dardánien, *P. di Grecia*, [la] Dardánia.
Dardánier (ein), *Or. di Dardan.*, un Dárdano.
Dardániſch, *agg. di Dardania*, Dardánio.
Dárfour o Dar Fur, *P. in Afr.*, Darfúro.
Dárfourer (ein), *Or. di Darfuro*, un Darfurese.
Darioriger, *Pop. di Gallia*, [i] Darionigi.
Dármſtadt, *C. di Hassia*, Darmstatte.
Dárra, *Prov. di Marocco*, Darra.
Dárthmouth, *C. d'Inghilt.*, Darmúta, Darmútte.
Dáttelland (das), o Belad el Dſcherid, *P. di Tunisi*, [il] Biledulgéride.
Dáttenried, *C. d'Alsazia*, Dêla.
Daunien, *P. d'Italia*, la Daunia.
Daunier (ein), *Or. della Daunia* un Dáuno.
Dauniſch, *agg. della Daunia*, Dáunio.
Dauphiné (die), *Prov. di Francia*, il Delfinato.
Dauphinéer (ein), *Or. del Delfin.*, un Delfinese.
Daurien, *P. nella Russia asiat.*, la Dáuria o Táuride.
Dauriſches Gebirge, *nella Dauria*, i monti Dáuri.
Dávisſtraße, *fra l'Eur. e l'Amer. settent.*, lo stretto di Dávide o Davis.
Debréczen, } *C. d' Ungh.*, Debre-
Débrezyn, } cino.
Débeli, *Regno dell' Indost.*, Dêli, Dêlli.
Débul, *C. delle Ind. orient.*, Dábul.
Deir el-Kamar, *C. e P. di Soria*, Darelcámara.
Déirut, *C. d'Egitto*, Derut, o Derutte.
Dékan, *P. nell' Ind. orient.*, Decan.
Dekánter, *Pop. di Bret.*, i Decanzii.
Dekápolis, *nome d'un paese con 10 Città*, la Decapôlite.
Delaware, *fiume e Prov. dell Amer. settent.*, il Delavarre.
Delft, *C. d'Ollanda*, Delft.
Déli, *vedi* Debeli.
Délier (ein), *Or. di Delo*, un Delio.
Déliſch, *agg. di Delo*, Delio, Deliaco.
Délitſch, } *C. della Sassonia di*
Délitzſch, } *Prussia*, Dêlisce, Dêlitz.
Délmenhorſt, *C. d'Oldenb.*, Delmenhorst.
Délos, *una delle Cicladi*, Delo.
Délphi, *C. di Grecia*, Delfi.
Délphier (ein), *Or. di Delfi*, Dêlfite, Delfo.
Délphiſch, *agg. di Delfi*, Dêlfico, Delfitico.
Délsberg, *C. della Svizzera*, Delmonte.
Délsberger Thal, *nella Svizzera*, il Val Delmonte.
Délsperg, } *vedi* Delsberg.
Délſchberg, }
Délta (das), *il Basso Egitto*, il Delta.
Délta des Gánges, *P. fra due rami del Gange*, il Delta Gángico o Gangètico.
Délta der Wólga, *P. fra due rami del Volga*, il Delta Volgáico.
Délta des Indus, *P. fra due rami dell Indo*, il Delta del Sindi o dell' Indo.
Deménſier, *Pop. di Mesia*, i Demensii
Demétrias, *P. nella Tessalia*, la Demetriade.
Demmin, *C. di Pomerania*, Demmino.
Demont, *C. del Piemonte*, Demona.
Dendermónde, *C. di Fiandra*, Dendermónda, o Tenermonda.
Dénnewitz, *vill. di Brandeb.*, Dennewitz.
Déptford, *C. d Inghilt.*, Deptforde.
Dérbent, *C. di Persia*, Dêrbent.
Derbénter (ein), *Or. di Derbent.*, [un] Derbentese.
Dernburg, *C. della Sassun. di Prussia*, Derneburgo.

Derpt o Dörpt, *vedi* Dorpat.
Desideráde, *una delle Antille*, la Desiderata.
Déssau, *C. del princ. d'Anhalt Dessau*, Dessau, Dessavia.
Déssauer (ein), *Or. di Dess.*, Dessaviense.
Déssauisch, *agg. di Dessau*, Dessavio, Dessaviano.
Détmold, *C. di Vesfal.*, Detmoldia.
Déttingen, *C. di Francon.*, Dettinga.
Deukaledónisches Meer, *che bagna le coste della Scozia*, l'Oceano Caledònio, o Deucaledònio, o Caledònico.
Deutsch, *agg. di German.*, Tedesco, Alemanno, Germano.
Deutschbrod, *C. di Boemia*, Bróda Teutònica.
Deutscher (ein), *Or. di German.*, un Tedesco, Germano, Alemanno.
Deutsches Meer, o Nórdsee, *fra la German., l'Inghilt., la Danim. etc.*, il mar di Germania, o del Norte.
Deutsches Reich, l'Impero Germanico.
Deutsch Flandern, *vedi* Flandern.
Deutschland, *P. d'Europa*, la Germania, l'Alemagna.
Devénter, *C. dell' Issel Superiore*, Deventria.
Dhowalagiri, *monte nell' Himalleh*, [il] Dovalagirio.
Diarbéckir, *C. della Turchia asiat.*, Diarbeck, Amida, Amida la Nera.
Diarbeckir, *Prov. della Turchia asiat.*, il Diarbeck.
Dídenhofen, *C. del Lucemburgo*, Tionvilla.
Diebsinseln, *Is. dell' Oceanica*, le isole de' Ladroni.
Diedenhofen, *vedi* Dídenhofen.
Diemensland, *vedi* Vandiemensland.
Diéppe, *C. di Normandia*, Dieppe.
Diépper (ein), *Or. di Dieppe*, un Dieppese. *agg.* di Dieppe, Dieppese.
Dijon, *C. di Borgogna*, Digione.
Dijonner (ein), *Or. di Dig.*, un Digionese. *agg.* di Digione, Digionese.
Díktäisches Gebirge, *nell' Is. di Creta*, i monti Dittei.
Dílle, *vedi* Díktäisches Gebirge.
Dillenburg, *C. di Nassovia*, Dillenburgo.
Dilli o Deli, *Is. dell' Arcipel.*, Dile, o Delo.
Dillingen, *C. di Baviera*, Dillinga.
Dimotúk, *C. di Turchia*, Dimòtica.
Dinant, *C. di Namuro*, Dinanta.
Dinanter (ein), *Or. di Dinante*, Dinantese.
Dingelfingen, *C. di Baviera*, Dinghelfinga.
Diniter, *Pop. della St. sacra*, i Diniti.
Dinkelsbühl, *C. di Baviera*, Tricolli, Tracolli.
Diomedéische Inseln, *nel mare Adriat.*, le isole Diomedèe.
Dionysiádische Inseln, *nel Mediterr. presso l'Is. di Creta*, le Dionisiade.
Dioskúrias, *C. di Colchide*, Dioscuriade.
Dippoldiswálde, *C. di Misnia*, Dippoldisvalde.
Dircáisch, *agg. del fiume Dirce*, Dircèo.
Dírce, *fiume di Beozia*, Dirce.
Dísma, *Is. del Giapp.*, Dèsima, Disma.
Dirmulden, *C. di Fiandra*, Dismúda.
Dnieper (der), *fiume di Russia*, il Boristene; die Anwohner des Dnieper, i Boristenìti.
Dóbberan, *C. di Meclenburgo*, Dobberàno.
Dobrúdschi Tartaren, } *pop. nella Bulgaria*, Tartari Dobrucini.
Dobruzinische Tartaren, }
Dobrzin, *C. di Polonia*, Dobrino.
Dodóna, *C. d'Epiro*, Dodóna.
Dodonäer (ein), o Dodoner, *Or. di Dodona*, Dodonèo.
Dodonäisch o Dodonisch, *agg. di Dodona*, Dodonèo.
Doesburg, *C. di Gueldria*, Doesburgo, Duisburgo.
Dófrefield, *catena di montagne fra la Norveg. e la Svez.*, le Dofrine.
Dógden, *Is. del mar Balt.*, Dago.
Dóloper, *Pop. di Tessalia*, i Dólopi.
Dolopien, *P. in Tessalia*, [la] Dolopia.
Don (der), *fiume di Russia*, [il] Tanai, il Dòno.
Dónau (die), *fiume d'Eur.*, il Danubio; — Völker an der Donau [Danubier], i Danubii.
Donaueschingen, *C. di Badena*, Doniscinga.
Donauwörth, *C. di Baviera*, Donaverda.
Dónisch, *agg. del Dòno, o Tanàide*, Dònico, o del Dono.
Donische Kosacken, *Pop. al Don*, Cosacchi Dònici, o del Dono.
Dónnersberg, *Mont. nel Palatin.*, il Tauno, Montòno.
Dorbúner, *Pop. nella Bretagna*, i Dorbunii.
Dórchester, *C. d'Inghilt.*, Dorcèstre.
Dordógne (die), *fiume e dipartim. di Francia*, la Dordógna.
Dórdrecht, *C. d'Olanda*, Dordrècche.
Dorer, *vedi* Dorier.
Dórier (ein), *Or. della Doride*, Doro.
Dóris, *P. nella Grecia ed in Asia*, la Dòride.
Dórisch, *agg. de' Dori o della Doride*, Doro, Dòrico.
Dorisker, *Pop. in Asia*, i Dorischi.
Dornburg, *C. di Sasson.*, Dornèburgo.
Dórnick, *P. ne' Paesi bassi*, il Tournaisi, Turnesi.
Dórnick, *C. del Turnesi*, Tournai, Tòrnaco.
Dórpat, *C. di Russia*, Torpato, Derpt
Dórsetshire, *Prov. d'Inghilt.*, la Dorsezia, la Dorcestria.
Dórtmund, *C. di Vesfal.*, Dormunda.
Douglas, *C. di Scozia*, Duglas.
Dóver, *vedi* Dower.
Dóverfield, *vedi* Dofrefield.
Dówer, *C. d'Inghilt.*, Douvres.
Draguignán, *C. di Provenza*, Draghignano.
Drámburg, *C. di Brandeb.*, Drambùrgo.
Drangiáner, *Pop. in Asia*, i Drangiani.
Drau (die), *fiume dell' Austria*, la Drava.
Drépanum, *promont. e C. di Sicil.*, Drepano, Trapani.
Drésden, *C. di Sasson.*, Dresda.
Drésdener (ein), *Or. di Dresda*, Dresdiano, Dresdino.
Dreux, *C. del Orleanese*, Durocassi, Droge; *Or. di Durocassi*, Drogesino.
Driesen, *C. di Brandeb.*, Driesa.
Drimatäer, *Pop. in Arab.*, i Drimatei.
Drin (der weiße, der schwarze), *fiumi in Bosnia*, il Drin Bianco, il Nero.
Driopер, *Pop. di Grecia*, i Driopi.
Drógbänke, *scogli nel Golfo di Sidra*, le secche di Barbaria.
Drogbéda, *C. d'Irl.*, Droghèda.
Dróme, *fiume e dipartim. di Francia*, la Droma.
Dromóre, *C. d'Irl.*, Dromora.
Dróntheim, *C. di Svezia*, Drontèma.
Drúsen, *Pop. di Soria*, i Drusi.
Drúsenland, *P. in Soria*, [la] Drusia.
Drúsisch, *agg. de' Drusi*, Drusco, Drúsico.
Dschagatái, *P. nell' Asia*, la Tartaria indipendente: il Zagatai.
Dscháron, *C. di Persia*, Giàron.
Dschéipur, *P. nelle Ind. orient.*, Giaipur.
Dschéngutai, *P. nella Russia asiat.*, Gengutái.
Dschérbi, *Is. nel Mediter.*, i Gerbi, o Zerbi.
Dscheſira-al-Arab, *vedi* Arabien.
Dschíddah, *C. d'Arab.*, Giddah.
Dschírdsche, *C. d'Egitto*, Girgè.
Dublin, *C. d'Irl.*, Dublino.
Dubliner (ein), *Or. di Dublino*, Dublinese. *agg.* di Dublino.
Dúderstadt, *C. di Brunsv.*, Dudrestadio.
Dúisburg, *vedi* Doesburg.
Dulcigno, *C. d'Albania*, Dulcigno.
Dulchier (ein), *Or. di Dulichio*, Dulichio.
Dulchisch, *agg.* di Dulichio.
Dulchium, *Is. del mare Ion.*, Dulichio.
Dúmferlin, *C. di Scozia*, Dunferlino.
Dúmfries, *C. di Scozia*, Dumfrisia.
Dúna, *fiume di Russia*, la Duna.
Dúnaburg, *C. di Russia*, Dunaburgo.
Dúnamúnde, *forte di Russia*, Dunamunda.
Dúnbar, *C. di Scozia*, Dunbar.
Dúnkelsbühl, *vedi* Dinkelsbühl.
Dúnkirchen, *C. della Fiandra franc.*, Dunchèrche, o Dunchèrque.
Durance (die), *fiume di Francia*, la Duranza.
Dúren, *C. di Prussia*, Dúrena.
Dúrham, *C. d'Inghilt.*, Duremme.
Düringer, *Pop. di German.*, i Duringi.
Dúrlach, *C. di Baden*, Durlácco.
Durotásser, *Pop. di Gallia*, i Durocassi.
Durotriger, *Pop. di Bretagna*, i Durotrigi.

Dürrstadt, *Borgo di Gueldria*, Batemburgo.
Düsseldorf, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Dusseldorfe.
Dütlingen, *C. di Svevia*, Dutlinga.
Dünkirchen, *vedi* Dünkirchen.
Dwina (die), *fiume di Russia*, la Duina, Dvina.
Dyle (die), *fiume del Brab.*, la Dila.
Dymä, *C. d'Acaia*, Dimea.
Dymäer (ein), *Or. di Dimea*, Dimeo.
Dymäisch, *agg. di Dimea*, Dimeo.
Dyrrhächium, *C. di Maced.*, Dirrachio.

E.

East-Meath, *contea d'Irlanda*, Metia Orientale.
Eaton, *C. d'Inghilt*, Etonia.
Ebeleben, *C. di Sassonia*, Ebeleben.
Ebersbach, *C. di Badena*, Eberbach.
Eberswald (der), *foresta di Francia*, le Ardenne.
Ebingen, *C. di Virtemb.*, Ebinga.
Ebräer (ein), } *vedi* Hebräer, Hebräisch, *agg.* } bräisch.
Ebro (der), *fiume di Spagna*, l'Ebro, Ibêro; vom Ebro benannt, dahin gehörig, *agg.* Iberico.
Eburonen (die), *Pop. in Belgia*, gli Eburoni.
Eburovîker (die), *Pop. in Gallia*, gli Eburovici.
Echelles, *C. di Savoia*, Scala.
Echinädische Inseln, *Is. nel mar Egeo*, le isole Echinadi.
Echternach, *C. di Lucemburgo*, Ettemáco.
Ecija, *C. di Seviglia*, Ecija, Eciglia.
Eckelnförde, } *C. di Danim.*, Eckernförde, } Eckerenforte.
Eckmühl, *C. di Baviera*, Eckmühl.
Edelsland, *P. della Nuova Olandia*, Edellandia.
Eden (das), *P. della stor. sacra*, Eden.
Eder, o Aar, *fiume di Hassia*, l'Adrano.
Edessa, *C. di Mesopot.*, Edessa.
Edinburg, *C. di Scozia*, Edimburgo.
Edom, *P. della stor. sacra*, l'Idumèa.
Edomiter (ein), *Or. dell' Idumea*, Idumeo.
Edomitisch, *agg. dell' Idumea*, Idumeo.
Edónier (ein), *Or. dell' Edónide*, Edònio.
Edónis, *P. di Macedon.*, l'Edònide.
Edónisch, *agg. dell' Edonide*, Edonio, Edonide.
Eendrachtsland, *P. della Nuova Olandia*, la Terra della Concordia, la Concordia.
Efferdingen, *C. d'Austr.*, Efferdinga.
Eger, *C. di Boem.*, Egra.
Egger, *C. d'Ungar.*, Agria.
Egisheim, *vedi* Ehrheim.
Eglisau, *C. di Svizzera*, Eglisavia.
Egmontsinsel, *una delle Is. della Regina Carlotta*, Santa Croce.
Egnätia, *C. d'Apulia*, Egnazia.
Egnatier (ein), *Or. d'Egnazia*, Egnazio.
Egnätische Straße, *nella Grecia*, Via Egnazia.
Egripos, *Is. dell' Arcipel.*, Negroponte.
Egypten, *P. d'Afr.*, l'Egitto.
Egypter (ein), *Or. dell' Egitto*, Egiziano, Egizio.
Egyptisch, *agg. dell' Egitto*, Egiziano, Egiziaco, Egizio.
Ehresburg (die), *fort. alla Dymal*, Eresburgo.
Eidam, *C. d'Olanda*, Edímo.
Eidamer (ein), *Or. d'Edamo*, Edamese. *agg.* d'Edímo.
Eider (die), *fiume della Danim.*, l'Èidero.
Eidgenossen (die), i confederati Svizzeri.
Eidgenössische Kantone, i cantoni de' confederati, della confederazione.
Eiffel (die), o Eiffelgegenden, *P. al Reno*, Eiffalia.
Eimbeck, *C. d'Annov.*, Eimbeck.
Eindhofen, *C. del Brabante*, Endove.
Einsheim, *C. d'Alsazia*, Ensisheim.
Einsiedeln (Maria), *vedi* Maria Einsiedeln.
Eisenach, *C. di Turing.*, Isenáco.
Eisenburg, *C. d'Ungher.*, Castel ferreo, Vásvare.
Eiseninsel, *una delle Canarie*, Ferro.
Eisenstadt, *C. d'Ungher.*, Chimarton.
Eiskap (das), *promont. d'Amer.*, il Capo glaciale.
Eisland, meglio Island, *vedi*.
Eisleben, *C. della Sassonia di Pr.*, Islèbia.
Eismeer (das), il mar glaciale.
Ekbátana, *C. di Soria*, Ecbatána.
Ekbataner (ein), *Or. di Ecbatana*, Ecbatanese.
Eknomus, *C. di Sicil.*, Ecnòmo.
Etteńer, *Pop. di German.*, gli Ettenj.
Elaniter, *Pop. d'Arab.*, gli Elaniti.
El Araisch, *C. di Marocco*, Larascia.
Elatéa, *C. di Focide*, Elatèa, Elatia.
Elatéer (ein), *Or. d'Elatea*, Elatese.
Elatéisch, *agg.* d'Elatea.
Elba, *Is. nel mar di Tosc.*, l'Elba; *Or. dell' Elba*, it *agg.* Elbáte.
Elbe (die), *fiume di German.*, l'Elba.
Elberfeld, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Elberfelda.
Elbing, *C. di Prussia*, Elbinga.
Elbinger (ein), *Or. d'Elbinga*, Elbinghese.
Elburg, *C. di Gueldria*, Elburgo.
Elea, *C. d'Eolide*, Elèa.
Eleát (ein), *Or. d'Elea*, Èleate.
Eleátisch, *agg. d'Elea*, Eleático.
Eléer (ein), } *vedi* Elear, Eleatisch, *agg.* } tisch.
Elemdin, *C. di Marocco*, Almadina.
Elephánta, *Is. sulla costa del Malabar*, Elefanta.
Elephántenfluß, *fiume nella Terra del Capo*, fiume Elefanto.
Elerfaónen, *Pop. di Spagna*, gl' Ilercaóni.
Eleusínisch, *agg. d'Eleusine*, Eleusinio.
Eleusis, *C. d'Attica*, Eleusine.
Eleuthérische Tartaren, *nella Cina*, gli Elèuti.
Elfenbeinküste, *P. nella Guinea*, la costa dell' avorio, Costavorio.
Elgöwer, *Pop. di German.*, gli Elgòvi.
Elier (ein), *Or. dell' Elide*, Elèo, Èlio.
Elis, *P. nel Peloponn.*, l'Èlide.
Elisch, *agg. dell' Elide*, Elèo.
Elisäische Felder, [*Mitol.*] i campi elisii.
Elborus, *monte del Caucaso*, l'Èlboro, l'Alborgi.
Ellenbogen, *C. di Boem.*, Locchetto.
Ellwangen, *C. di Virtemb.*, Elvanga.
Elmohästar, *C. d'Algeri*, Elmosacar.
Elsaß (der), *P. di Francia*, l'Alsazia.
Elsasser (ein), *Or. dell' Alsazia*, Alsazio, Alsaziano.
Elsässisch, *agg. d'Alsazia*, Alsaziano.
Elsaßzabern, *C. dell' Alsazia*, Saverna, Zaberna.
Elsenör, Helsingör, *C. di Danim.*, Elsingóre, Elsenóre.
Elster (die weiße, schwarze), *fiumi di Sassonia*, l'Elistra [bianca, nera].
Elusäter, *Pop. di Gallia*, gli Elusati.
Elvas, *C. di Portog.*, Elva.
Elymais, *C. di Persia*, Elimáide.
Elymiót (ein), *Or. dell' Elimiotide*, Elimiòta.
Elymiótis, *P. della Macedon.*, Elimèa, l'Elimiòtide.
Elysäische Felder, *vedi* Elisäische Felder.
Emboli, *C. di Macedon.*, Emboli, Amfipoli.
Embrún, *C. del Delfinato*, Ebroduno.
Embrúner (ein), *Or. d'Ebrodano*, Ebrodunese.
Emden, *C. di Vesfal.*, Emda.
Emesa, *C. di Soria*, Emèsa, Emissa.
Emeséner (ein), *Or. di Emesa*, Emesèno, Emisseno.
Emim (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Emini.
Emmendingen, *C. di Baden*, Emmendinga.
Emmerich, *C. di Vesfal.*, Emmerico.
Emori, *vedi* Amoriter.
Empfingerbad (das), *in Baviera*, i bagni di Emfinga.
Empoléser (ein), *Or. d'Empoli*, Empolese.
Empoli, *C. di Toscana*, Èmpoli.
Empórischer Meerbusen, *nell' Afr.*, il golfo Empòrico.
Ems, *fiume di Vesfal.*, Amisio, Amasio.
Ems, *borgo di Nassavia*, Ems; it. Amasio.
Enakim (die), *pop. della stor sacra*, gli Anachini.
Endingen, *C. di Baden*, Endinga.
Endloses Gebirge, *mont. in Amer.*, gli Allegani.
Endor, *C. di Palest.*, Endor.
Engelland, *vedi* England.
Engelsburg (die), *cast. in Roma*, Castel Sant' Angelo; mole Adriana.
Enghien, *C. dell' Enau*, Enghiena.
Engia, *Is. dell' Arcipel.*, Egina.
England, *Regno in Eur.*, l'Inghilterra, la gran Bretagna.

Engländer (ein), *Or. d'Inghilt.*, Inglese, Bretone.
Engländiſch, *agg.* } *d'Inghilt.*, Inglese, d'Inghilterra.
Englíſch, *agg.* }
Enipeus, *fiume di Tessaglia*, l'Enipèo.
Enkhuyſen, *C. d'Olanda*, Enchuise.
Enköping, *C. di Svezia*, Encopinga.
Enniskillen, *C. d'Irl.*, Eniskillinga.
Ens, *C. d'Austr.*, Anisia; it. Ense.
Enſtirchen, *C. di Vesfal.*, Ensechirche.
Enthália (das Meer von), *fra la Natolia e l'Is. di Cipro*, il Golfo di Satalia.
Entlibuch, *villaggio nella Svizz.*, Entlibuche.
Entre Dúero o Minho, *Prov. di Portogal.*, Tra Migno e Duero.
Epheſer (ein), *Or. di Efeso*, Efèsio.
Epheſiſch, *agg. d'Efeso*, Efesino.
Ephraim, *P. nella Palest.*, Efraimo.
Epidámnier (ein), *Or. d'Epidamno*, Epidamnio.
Epidámniſch, *agg. d'Epidamno*, Epidamnio.
Epidámnus, *C. d'Illiria*, Epidámno.
Epidaurier (ein), *Or. d'Epidauro*, Epidaurio, Epidaurèo, Epidauritino.
Epidauriſch, *agg. d'Epidáuro*, Epidaurio.
Epidáurus, *C. di Dalm.*, Epidáuro.
Epiknemidiſche Lokrer, *Pop. in Grecia*, Locri Epicnemidii.
Epiriſch, *vedi* Epirotiſch.
Epirót (ein), *Or. d'Epiro*, Epirota.
Epirótiſch, *agg. d'Epiro*, Epirótico.
Epirus, *Prov. di Grecia*, Epiro.
Eppingen, *C. di Badena*, Eppinga.
Erak Bábuli, *Prov. della Pers.*, Iraco Babilonio.
Erebus, [*Mitol.*] l'Erebo.
Erétli, *C. di Natol.*, Archelàide.
Eresburg, *vedi* Ehresburg.
Erétria, *C. d'Eubea*, Erètria.
Erétrier (ein), *Or. d'Eretria*, Eretrio.
Erétriſch, *agg. d'Eretria*, Erètrico, Eretriaco, Erètrio.
Erfurt, *C. della Sassonia di Prussia*, Erfordia; it. Erforte.
Erfurter (ein), *Or. d'Erfordia*, Erfordiano; *agg.* d'Erfordia.
Eridanus, *nome poet. del Po*, l'Eridano.
Eriesee, *lago del Canadà*, l'Eriè.
Eriſſa, *C. di Macedon.*, Erissa.
Erivan, *C. di Persia*, Erivano.
Erivaner (ein), *Or. d'Erivano*, Erivanese.
Erlach, *C. di Svizzera*, Erlàco.
Erlau, *C. d'Ungheria*, Agria.
Ermeland, *P. di Prussia*, la Varmia, l'Ermelanda.
Erymánthiſch, *agg. dell' Erimanto*, Erimanteo, Erimántio, Erimantiade.
Erymánthus, *Mont. in Arcad.*, l'Erimanto.
Erythräiſches Meer, *il golfo Persico*, il mare Eritrèo.
Erzerum, *C. della Turchia asiat.*, Erzerum; it. Arsirio.
Erzgebirge (das), *Mont. fra la Sassonia e la Boemia*, Erzeberghe: le montagne metálliche, Boemiche.
Erzgebirgiſcher Kreis, *nella Sassonia*, il circondario d'Erzeburgo.
Escalóna, *C. di Toledo*, Escalogna.
Eſchwege, *C. di Hassia*, Escevéga.
Escoriál (das), *Monast. e Castello nella Prov. di Segovia*, l'Escuriale.
Esfaráin, *C. di Persia*, Esparina.
Eskénderáſſi, *C. d'Alban.*, Alessio.
Eskimos (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gli Eschimoi.
Eslingen, *C. di Virtemb.*, Eslinga.
Eſſex, *Cont. d'Inghilt.*, Essezia.
Eſſuer (die), *Pop. di Gallia*, gli Essui.
Eſte, *C. d'Ital.*, Este.
Eſten (die), *vedi* Eſthe.
Eſtéſer (ein), *Or. di Esta*, Estese, Estense.
Eſthe (ein), *Or. dell' Estonia*, Estònio.
Eſthiſch, *agg. d'Estonia*, Estònico.
Eſthland, *Prov. della Russia*, l'Estònia.
Eſthländer (ein), } *vedi* Eſthe,
Eſthländiſch, *agg.* } Eſthiſch.
Eſtiáothis, *P. in Macedon.*, l'Estieòtide.
Eſtremadúra, *Prov. di Spagna e di Portog.*, Estremadura.
Eſtrémoz, *C. di Portog.*, Estremosse.
Ethiópien, *P. nell' Afr.*, l'Etiòpia.
Ethiópier (ein), o Ethioper, *Or. dell' Etiopia*, Etiope, Etiopo.
Ethiópiſch, *agg. d'Etiopia*, Etiòpico.
Etlingen, *C. di Badena*, Etlinga.
Etna (der), *monte ignivomo d. Sicil.*, il Mongibello, l'Etna.
Etnáiſch, *agg. dell' Etna*, Etnèo.
Etrúrien, *P. d'Italia*, l'Etruria, la Toscana.
Etrúrier (ein), } *Or. dell' Etruria*,
Etrúsker (ein), } Etrusco; Toscano; *poet.* Tosco.
Etrúskiſch, *agg. d'Etruria*, Etrusco, Toscano; *poet.* Tosco.
Etſch (die), *fiume di German., d'Ital.*, l'Adige; Anwohner der Etſch, Adigiano; it. Atesio.
Etſchland, *P. nel Tirol.*, val dell' Adige.
Eubóa, *Is. dell' Arcipel.*, l'Eubèa.
Eubóer (ein), *Or. dell Eubea*, Eubèo.
Eubóiſch, *agg. d'Eubea*, Euboico, Euboide, Eubèo.
Eudóſier (die), *Pop. in Germ.*, gli Eudosii.
Euganéiſche Berge, *Colli nella Lombard.*, i colli Eugánei.
Eulàus (der), *fiume in Lusiana*, l'Eulèo.
Eulengebirge (das), *M. di Slesia*, la montagna de' guü; Monteguñ.
Euphrat (der), *fiume nell' Asia*, l'Eufráte.
Euphraténíe (die), *Prov. dell' Asia Min.*, l'Eufratense.
Eure (die), *fiume di Francia*, l'Eura, Èbura.
Euripus (der), *stretto fra l'Eubea e la Beozia*, l'Euripo.
Europa, *parte del mondo*, l'Eurôpa.
Europäer (ein), *Or. dell' Eur.*, Europêo.
Europäiſch, *agg. d'Eur.*, Europêo.
Eurótas (der), *fiume nel Peloponn.*, l'Euròta.
Eurymedon (der), *fiume di Pamfilia*, l'Eurimedónte.
Euſtáchius (St.), *una delle Antille*, Sant' Eustáchio.
Euriniſche Meerenge, *nel Mar Nero*, il Bòsforo di Tracia.
Eveniten (die), *Pop. in Egitto*, gli Eveniti
Eveſham, } *C. d'Inghilt.*, Evesham,
Eveſholm, } Evesamo.
Evóra, *C. di Portogallo*, Evòra, Ebora.
Evreux, *C. di Normandia*, Ebròica.
Exeter, *C. d'Inghilt.*, Essonia.
Erheim, *C. d'Alsazia*, Eguisemio.
Exilles, *C. del Piemonte*, Ezzilles.
Exiſtáner (die), *Pop. in Ispagna*, gli Esistani.
Exquiliniſch, *agg.*, *p. e.* der exquilíniſche Berg, das — Thor, die — Zunft, [in Roma] il Monte esquilio; la porta, la tribù esquilina, o esquilinia.

F.

Faaborg, *C. di Danim.*, Faaborgo.
Fabrateria, *C. del Lazio*, Fabraterna.
Fabregue, *C. di Linguadoca*, Fabrèga.
Fabregner (ein), *Or. di Fabrega*, Fabregano.
Fabrianer (ein), *Or. di Fabriano*, Fabrianese.
Fabriáno, *C. dello stato pont.*, Fabriano.
Faentíner (ein), *Or. di Faenza*, Faentino.
Faentíniſch, *agg. di Faenza*, Faentino.
Faénza, *C. dello stato pont.*, Faènza.
Falaiſe, *C. di Normandia*, Falesa, Falesia.
Falaiſer (ein), *Or. di Falesa*, Faleziano; *agg.* di Falesa.
Falérii, *C. d'Etruria*, Falèria.
Falérne, *P. di Campania*, Falerno.
Falérner (ein), *Or. di Falerno*, Falerno.
Faliſker (die), *Pop. d'Ital.*, i Falisci.
Fáltenberg, *C. e contr. de' Paesi bassi*, Falcomonte, Montefalco.
Fáltenburg, *C. del Brandenb.*, Falchenburgo.
Falklands Inſeln, *Is. dell' Amer. merid.*, le Maluine.
Falmouth, *C. d'Inghilt.*, Falmote.
Fáltſchi, *C. di Moldavia*, Faltchì.
Famagúſta, *C. di Cipri*, Magozza, Magosa, Famagosta.
Fámiah, *C. di Soria*, Famiè, Apamèa.
Fámundſee, *lago di Norvegia*, il lago di Femondo.
Fáno, *C. dello Stato pont.*, Fano.
Fánthin, *C. e Regno di Guinea*, Fantino.
Fáraber (ein), *Or. di Farabo*, Fárabo.
Fárabo, *C di Tart.*, Fáraho.
Fargeau, *C. di Sciampagna*, Fargeoli.
Fargeauer (ein), *Or. di Fargeoli*, Fargeolese.
Farbe, *Is. del mar Balt*, Faroè.
Farber Inſeln, *Is nel mar Germanico*. le isole di Faroè.
Fárſa, *C. di Tessal.*, Farsálo, Farságlia; it. Farsa.

Fárſiſtan, *Regno d'Asia*, la Persia, il Farsistan.
Fártach, *C. e P. d'Arab.*, Fártaco.
Fáſulä, *C. d'Etruria*, Fèsula, *oggidì* Fièsole.
Fáſuläner (ein), *Or. di Fesula*, Fesulano, Fiesolano.
Fáſuläniſch, *agg.* di Fesula, o Fiesole.
Fávernach, *Podesteria in Isvizzera*, Favernáco.
Fáyal, *una delle Azzorre*, Fajale.
Fayaléſer (ein), *Or. di Fajale*, Fajalese.
Fébérſee (der), *lago di Virtemb.*, il Lago plumario.
Fehrbellin, *C. di Brandeb.*, Ferbellino.
Feindliche Inſeln, *Is. dell' Oceanica*, le isole nemiche, o de' nemici.
Feldkirch, *C. del Tirol*, Campo San Pietro, Feldkirche.
Felibé, *C. di Roman.*, Filippopoli.
Fellin, *C. di Livonia*, Felino.
Félſenthor (das), *passo delle Alpi*, Pier Pertuso.
Feltri, *C. del Venez.*, Feltre, Feltri.
Feltriner (ein), *Or. di Feltre*, Feltrino.
Feltriniſch, *agg.* di Feltre, Feltrino.
Fémarn, Fémern, *Is. del mar Balt.*, Fimbria.
Fenefrelles, *C. di Piemonte*, Fenestrelle.
Feodóſia (die Meerenge von), *fra 'l mar Nero e quel delle Zabacche*, lo stretto di Caffa, o di Teodosia.
Fère, *C. di Piccardia*, la Fere.
Ferentáner (die), *Pop. d'Ital.*, i Ferentani.
Ferentíner (ein), *Or. di Ferentino*, Ferentinate.
Ferentíniſch, *agg.* di Ferentino.
Ferentíno, *C. del Lazio*, Ferentino.
Fermáner (ein), *Or. di Fermo*, Fermano.
Fermániſch, *agg.* di Fermo.
Férmo, *C. dello Stato pont.*, Fermo.
Fernambúko o Pernambuko, *C. e Prov. del Brasile*, Fernambucco, Olinda.
Ferrabád, *C. di Persia*, Ferrabada.
Ferrára, *C. e legaz. d St. pont.*, Ferrara; das Land um die Statt Ferrara, il Ferrarese.
Ferraréſer (ein), *Or. di Ferrara*, Ferrarese.
Ferráriſch o Ferrareſiſch, *agg.* di Ferrara, Ferrarese.
Férro, *vedi* Eiſeninſel.
Ferról, *C. di Galizia*, Ferról.
Ferroléſer (ein), *Or. di Ferrol*, Ferrolése.
Ferroléſiſch, *agg.* di Ferrol.
Feſcénnia, *C. d'Etruria*, Fescennia.
Feſcénnier (ein), *Or. di Fescennia*, Fescennino.
Feſcénniſch, *agg.* di Fescennia, Fescennino.
Fétu, *P. d'Afr.*, il Fetù.
Fétu (ein), *Or. del Petu*, Fetuviano.
Féza, *vedi* Fezza.
Feuerland (das), *punta merid. dell Amer.*, la Terra del Fuoco.
Feuerländer (ein), *Or.*, abitante della T. del Fuoco.
Fez, *Regno d'Afr.*, Fez.
Fez, *C. di Fez*, Fez.
Fezza, *C. di Marocco*, Tistella, Fezza.
Fézzan, *P. di Tripoli*, il Fezzano.
Fezzáner (ein), *Or. del Fezzano*, Fezzanese.
Fianóna, *C. d'Istr.*, Fianona.
Fichtelberg (der), *uno de' Monti metallici*, il monte pinifero, de' pini.
Fichtelgebirge (das), *M. in Baviera*, i monti piniferi, de' pini.
Fichtelſee (der), *lago ne' M. pinif.*, lago de' [Monti] piniferi.
Fichteninſeln (die), *Is. della N. Caledon.*, le Isole de' Cipressi.
Fidéna o Fidená, *C. de' Sabini*, Fidèna.
Fidenát (ein), *Or. di Fidena*, Fidenáte.
Fidéniſch, *agg.* di Fidena.
Fidſchi Inſeln *Is. della N. Zelandia*, le isole Figie.
Fiéſola, *C. di Firenze*, Fièsole.
Fiéſoler (ein), *Or. di Fiesole*, Fiesolano.
Fife, *Contea di Scozia*, Fifa.
Figueras, *C. di Catalonia*, Figuera.
Filibáh, *vedi* Macedonien.
Filt, *C. de' Vosgi*, Sant' Ippòlito.
Finále, *C. del Genovese*, Finale.
Finale, *C. del Modenese*, Finale.
Finne (ein), *Or. di Finlandia*, Finlandese.
Finnen (Baltiſche), *Pop. al mar Balt.*, i Finnesi del Baltico.
Finnen (Uraliſche), *Pop. in Russia*, i Finnesi dell' Urale.
Finniſch, *agg. di Finlandia*, Finlandese.
Finniſcher Meerbuſen, *parte del mar Balt.*, il golfo di Finlandia.
Finnland, *Prov. di Russia*, la Finlandia.
Finnländer (ein), *vedi* Finne.
Finnlappe (ein), *vedi* Finne.
Finnmarken, *Prov. della Lapp.*, la Finmarca.
Finſteráarhorn, *monte delle Alpi*, il picco bujo d'Aar.
Finſterwálde, *C. di Brandeb.*, Finstervalde.
Finſtingen, Finſtringen, *C. di Lorena*, Fenestrongia.
Fiſcher Inſeln, *Is. della China*, le isole de' pescatori.
Fiſmes, *C. di Sciampagna*, Fima.
Fitniz, *P. del Giappone*, Fitniza.
Fláda, *Is. delle Ebridi*, Fisola della Flada.
Flámänder (ein), Fláminger (ein), *vedi* Flamländer.
Flaminiſche Straße, *in Ital.*, la via Flaminia.
Flámiſch, *agg. di Fiandra*, Fiammingo.
Flámiſche Inſeln, o Eilande, *Is. nell' Atlant.*, le Azzorre.
Flámländer (ein), *Or. di Fiandra*, Fiammingo.
Flanátiſcher Meerbuſen, *in Illiria*, il Golfo Flanático.
Flándern, *Prov. de' Paesi bassi*, la Fiandra; deutſch Flandern, la Fiandra Teutonica; franzöſiſch, od. wallóniſch Flandern, la Fiandra Valona; holländiſch Flandern, la Fiandra Olandese; kaiſerlich o öſtreichiſch Flandern, la Fiandra Austriaca.
Flandrer (ein), *vedi* Flamländer.
Fléche, *C. di Mania*, Flessia.
Flénsburg *C. di Danim.*, Flensburgo.
Fliéſſingen, *C. di Zelandia*, Flessinga.
Fliéſſinger (ein), *Or. di Flessinga*, Flessinghese.
Florénnes, *C. di Namuro*, Florenna.
Florentíner (ein), *Or. di Firenze*, Fiorentino.
Florentíniſch, *agg. di Firenze*, Fiorentino.
Flórenz, *C. nel Duc. di Toscana*, Firenze, Fiorenza; *ant.* Florenzia, das Land um die Stadt Florenz, il Fiorentino.
Flórida, *P. degli Stati Uniti*, la Florida; die beiden Floridas, le [due] Floride.
Flóridier (ein), *Or. di Florida*, Flòrido.
Fóggia, *C. di Napoli*, Foggia; *Or. di Poggia*, Foggiano.
Föhr o Föhrde, *Is del mar German.*, Fora, Fore.
Foix, *C. della Francia merid.*, Foix, Foxo.
Fo-kien, *Prov. della China*, Fo-Chieno, Fochieno.
Földwar, *C. d'Ungher.*, Foldevaro, Foldvar.
Fóndi, *C. di Napoli*, Fondi.
Fontainebleau, *C. dell' Isola di Francia*, Fontanebiò.
Fontarábia, *C. di Guipuscoa*, Fonterabbia.
Fontevrault, *C. dell' Angiò*, Fontevraldo.
Forbenthal (das), *valle nella Svizzera*, val di Forba.
Forcalquier, *C. di Provenza*, Forcalcario.
Forchheim, *C. di Baviera*, Forchemio.
Fóreſ, *Prov. di Francia*, il Forese; *Or. del Por.*, un Foresiano.
Forlì, *C. dello Stato pont.*, Forlì.
Forlier (ein), *Or. di Forlì*, Forlivese.
Forliveſer (ein), *vedi* Forlier.
Forliveſiſch, *agg.* di Forlì, Forlivese.
Formentéra, *Is. del Mediter.*, Formentèra.
Formoſa, *Is. della China*, Formosa.
Fornóvo, *C. d. Duc. di Parma*, Fornòvo.
Fortaventúra, *una delle Canarie*, Fortaventura.
Foſſer (die), *Pop. di Gallia*, i Fosi.
Foſſáner (ein), *Or. di Fossano*, Fossanese.
Foſſáno, *C. del Piem.*, Fossano.
Foſſombróne, *C. dello Stato pont.*, Fossombrone.
Fränche Comte (die), *vedi* Hochburgund.
Franke (ein), 1) *uno del popolo di questo nome*, Franco; 2) *Or. della prov. di Franconia*, Francone; 3) *nome generale degli Europei in Costantinopoli, e in tutto l' Oriente*, Franco; 4) per Franzoſe, *vedi*.
Fránken (die), *Pop. di German.*, i Franchi.
Fránken (Ripuariſche), *al Reno ed alla Mosella*, i Franchi Ripuarii.

Fränken (Gallische), *che si reggevano secondo la legge salica*, i Franchi Sálici.
Franken, *Prov. di German.*, la Francònia.
Frankenberg, *C. de' Paesi bassi*, Frammonte, Francomonte.
Frankenstein, *C. della Silesia*, Franchenstéino; Sassofranco.
Frankenthal, *C. di Virtemb.*, Francodalia; Valfranca.
Frankenwald (der), *M. nella Baviera*, la selva di Franconia.
Fränkfurt am Main, *C. di Francon.*, Francofórte sul Mêno.
Frankfurt an der Oder, *C. di Brandeb.*, Francofórte su l'Odera.
Fränkfurter (ein), *Or. di Francofórte*, Francofortese; *agg.* di Francofórte.
Fränkisch, *agg.* 1) *del pop. di questo nome*, Franco; 2) *della prov. di Franconia*, Franconese; 3) *degli Europei chiamati Franchi nell' Oriente*, Franco; die fränkische Sprache, la lingua franca; 4) per französisch, *vedi*.
Fränkischer Kreis, *Prov. di German.*, il circondario di Franconia.
Fränklinsland, *P. di Pensilvan.*, Terra, Paese di Franclino.
Fränkreich, *Regno d'Eur.*, la Francia.
Fränzinseln, *Is. dell Oceanica*, le isole di San Francesco.
Französe (ein), *fem.* Französin, *Or. di Francia*, Francese, Franzese; *poet.* Gallo.
Französisch, *agg. di Francia*, Francese, Franzese; di Francia; *poet.* Gallico.
Französisch Flandern, *vedi* Flandern
Frascataner, *vedi* Frascatiner.
Frascáti, *C. dello stato pont.*, Frascati.
Frascatíner (ein), *Or. di Frascati*, Frascatano.
Frauenberg, *vedi* Marienburg.
Frauenstadt, *C. di Posnan.*, Ginecòpoli.
Fregélla, *C. del Lazio*, Fregella.
Freiburg, *C. di Badena*, Friburgo.
Freiburger (ein), *Or. di Friburgo*, Friburghese.
Freiburg unterm Fürstenstein, *C. della Slesia*, Friburgo in Silesia.
Freie Aemter (die), *nella Svizzera*, l'Argòvia libera.
Freienwálde, *C. di Brandenb.*, Frivalda.
Freiland (das Quartier des — es), *ne' Paesi bassi*, il distretto, territorio di Terra franca.
Freisach, *C. d'Austr.*, Frisáco.
Frejus, *C. di Provenza*, Frèjulo, Frejo [Forum Julii]; *Or. di Frejulo*, Frejulese.
Freundschaftsinseln, *Is. dell' Oceanica*, Isole degli Amici.
Freysingen, *C. di Baviera*, Frisinga.
Freystadt, *C. di Polon.*, Racovitz.
Friaul, *Duc. d'Ital.*, il Friuli.
Friauler (ein), *Or. di Friuli*, Friulano.
Fricento, *C. al lago di Celano*, Fricènto.
Fricentíner (ein), *Or. di Fricento*, Fricentino.
Fridau, *C. di Stiria*, Fridáu, Fridavia.
Friedeberg, *C. d'Hassia etc.*, Friedebêrga.
Friedericia, *C. di Danim.*, Friderícia.
Friedland, *C. e Duc. di Boemia*, Fridelandia.
Friedrichshäll, *C. di Svezia*, Federigsalla.
Friedrichshámm, *C. di Russia*, Federigsammo.
Friedrichsstadt, *C. di Danim.*, Federigstadio.
Friese (ein), *Or. di Frisia*, Frisio, Friso, Frigione.
Friesisch, *agg. di Frisia*, Frisio, Friso.
Friesland, *Prov. de' Paesi bassi*, la Frisia, Frisa.
Friesländer (ein), *vedi* Friese.
Friesländisch, *agg. vedi* Friesisch.
Frische Néhrung, *penis. nel Mar balt.*, Friace Nerung.
Frisches Haff, [propriamente Hav, cioè a dire Mer] il Lago Venêdico.
Fritzlar, *C. di Hassia*, Fritislaria.
Frontignan, *C. di Linguadocca*, Frontignano.
Frontignaner (ein), *Or. di Frontignano*, Frontignanese.
Frontou, *C. di Linguadocca*, Frontone.
Frosinóne, *C. dello stato pont.*, Frosinone, Frusinone.
Frosinóner (ein), *Or. di Frosinone*, Frusinate.
Fúchsinseln (die), *gruppo delle Isole*, Aleuziane: le Isole delle Volpi.
Fucínus (der), *lago di Sabina*, il lago Fucino.
Fuégo, Fuéno, *Is. del Capo verde*, l'Isola del Fuoco, o di San Pietro.
Fuen-Cheu, *C. della China*, Fuen-Sciù.
Fuénta Rabía, *C. di Spagna*, Fonte Rápida.
Fugánier (die), *pop. dell' Ital. ant.*, Fugani.
Fúlabs (die), *vedi* Fulier.
Fúlda, *C. e Duc. d'Hassia*, Fulda.
Fúldaer (ein), *vedi* Fuldenser.
Fuldénser (ein), *Or. di Fulda*, Fuldense.
Fuldénsisch o Fuldaisch, *agg.* di Fulda, Fuldense.
Fúlier (die), *pop. d'Afr.*, i Fuliáni.
Fúlneck, *C. di Morav.*, Fulnécco.
Fúnchal, *C. di Madera*, Fonsália.
Fúndybai (die), *nell' Amer. settent.*, la baja di Fundi.
Fúnen, *Is. del mar Balt.*, Fiònia.
Fúner (ein), *Or. di Fionia*, Fiònio.
Fünfkirchen, *C. d'Ungheria*, Cinque-Chiese.
Fúnisch, *agg.* di Fionia, Fionio.
Fúrka (der), *monte delle Alpi*, la Forca.
Fúrkula Caudina, *passo dell' Apennino*, le Forche Caudine.
Fúrnes, *C. di Fiandra*, Furna.
Fürstenau, *C. d'Annov.*, Furstenáu.
Fürstenberg, *C. di Lusazia etc.*, Furstenbêrga.
Fürstenfeld, *C. della Stiria*, Furstenfêlda.
Fürstenwalde, *C. di Brandenb.*, Furstenválde.
Furth o Fürth, *C. di Baviera*, Furta.
Fusáro see (der), *lago di Napoli*, il lago Fusáro.
Füssen, *C. di Baviera*, Fussen.
Fu-tschu-fu, *C. di China*, Fucciufù, Fusciù.

G.

Gábaler (die), *Pop. di Gallia*, i Gábali.
Gábelberg (der), *vedi* Furka.
Gábier (ein), *Or. di Gabia*, Gabio.
Gábii, *C. del Lazio*, Gabia.
Gad, *P. della stor. sacra*, Gad.
Gádebusch, *C. di Mecclenb.*, Gadebosco.
Gádemis (die), *Pop. d'Afr.*, i Gadèmi.
Gadéner (die), *Pop. di Brett.*, i Gadèni.
Gádes, *C. di Spagna*, Gades, *oggidì* Cádice.
Gaditáner (ein), *Or. di Gades*, Gaditano.
Gaditánisch, *agg.* di Gades, Gaditano.
Gáditer (ein), *Or. di Gad*, Gadita.
Gadumé, *C. d'Afr.*, Gadumè.
Gaeta, *C. di Napoli*, Gaeta; *ant.* Cajeta, Gajeta.
Gaetáner (ein), *Or. di Gaeta*, Gaetano; Cajetano.
Gaetánisch, *agg.* di Gaeta.
Gallborf, *C. di Virtemb.*, Gallendorfio.
Gálam, *P. di Senegamb.*, Galam.
Galamit (ein), *Or. di Galam*, Galamita.
Gálater (die), *Pop. dell' Asia min.*, i Galatèi.
Galátien, *P. dell' Asia min.*, Galázia; *it.* la Gallogrecia.
Galatisch, *agg. di Galazia*, Galático, Galatèo.
Gálatsch, *C. di Turchia*, Galaccia.
Gálliber (die), o Gallibis, *Pop. dell' Amer. merid.*, i Galibi.
Galiléa, *P. di Palest.*, Galilèa.
Galiléer (ein), *Or. di Galilea*, Galilèo.
Galiléisch, *agg.* di Galilea.
Galita, *Is. di Tunisi*, Galita.
Gálitsch, *C. di Russia*, Galicina.
Galizien, *Prov. di Spagna*, la Galizia [lat. Galaecia].
Galizien, *Prov. di Polonia*, la Gallizia.
Galizier (ein), *Or. di Galizia*, Gallizio.
Galizier (ein), *Or. di Gallizia*, Gallizio.
Gallápagos, *Is. sulle Coste del Perù*, Gallapago.
Gállas (die), *Pop. d'Afr.*, Gallesi.
Gállasländer (die), *P. nell' Afr.*, i Gallassi.
Gállen (Sankt), *C. di Svizzera*, San Gallo.
Gállia, *vedi* Gallien.
Gállia braccáta, *parte della Gallia*, la Gallia bracata, o braccata.

Gállia comáta, *parte della Gallia*, la Gallia chiomata, capelluta.
Gállia togáta, *parte della Gallia al di qua del Pò*, la Gallia togata.
Gállien, *P. d'Eur.*, la Gallia; it. le Gallie.
Gállien (Cisalpinisches), *al di qua delle Alpi*, la Gallia cisalpina.
Gállien (Cispadánisches), *al di qua del Po*, la Gallia cispadana.
Gállien (Lugdunénsisches), *intorno a Lione*, la Gallia Lionese.
Gállien (Narbonénsisches), *intorno a Narbona*, la Gallia Narbonese.
Gállien (Transalpinisches), *al di là delle Alpi*, la Gallia transalpina.
Gállien (Transpadánisches), *al di là del Pò*, la Gallia transpadana.
Gállier (ein), *Or. della Gallia*, Gallo; die fennonischen Gallier, i [Galli] Sennoni.
Gallipoli, *C. di Napoli*, it. *di Roman.*, Gallipoli.
Gallipolitáner (ein), *Or. di Gallipoli*, Gallipolitano.
Gállisch, *agg.* di Gallia, Gállico.
Gallizien, *vedi* Galizien.
Gallográcia, *vedi* Galatien.
Gálloway o Galloway, *C. d'Irl.*, Gallovè, o Galvegia; *Or. di Gallovè*, Galvegiano.
Gámbia (der), *fiume dell' Afr. occid.*, il Gambia.
Gámbien, *P. di Nigrizia*, Gambia.
Gandersheim, *C. e circond. di Sassonia*, Gandersemio.
Gándia, *C. di Valenzia*, Gandia.
Gándscha o Gandsha, *C. di Persia*, Gangia, Gància.
Gánesborough, *C. d'Inghilt.*, Ganesburgo, Ganeburgo.
Gángara, *Regno della India Citer.*, Gangara.
Gangarésser (ein), *Or. di Gangara*, Gangarese.
Gangariden (die), *Pop. dell' India*, i Gangàridi.
Gánges (der), *fiume dell' India*, il Gange; Gangisch, *agg.* den Ganges betreffend, dahin gehörig, gangètico; die Halbinsel diesseits des Ganges, *parte occ. dell' India*, l'India, propriamente detta, Citeriore; la Penisola al di qua del Gange; die Halbinsel jenseits des Ganges, *parte orient. dell' India*, l'Indo-China, l'India Esteriore, la Penisola al di là del Gange.
Gannát, *C. del Burbonese*, Gannate.
Gannáter (ein), *Or. di Gannate*, Gannatese.
Gap, *C. del Delfinato*, Gape, Gapineo; *Or. di Gape*, Gapincese.
Garamáer (die), *Pop. d'Assir.*, i Garamei.
Garamánter (die), *Pop. di Libia*, i Garamanti.
Garamántis, *P. di Libia*, la Garamàntide, la Garamanzia.
Garamántisch, *agg. de' Garamanti*, it. per *Africano*, Garamàntico, Garamàntide.
Gard, *fiume e dipart. di Francia*, Gardo o Vardo.
Gárda, *C. del R. Lomb.*, Garda; *Or. di Garda*, Gardesano.
Gárdasee (der), *lago nel R. Lomb. Ven.*, il lago di Garda.
Gárdeleben, } *C. di Brandeb.*, Gar-
Gardelegen, } delega.
Gárdersee, *vedi* Gardasee.
Gardesáner (ein), *Or. di Garda*, Gardesano.
Gardsée (Oel), *agg.* [Olio] del lago di Garda.
Gárgano, } *monte di Napoli*, il
Gárganus, } monte Gárgano.
Garindáer (die), *Pop. al golfo Arab.*, i Garindei.
Gárizim, *monte di Palest.*, Garizimo.
Garocéler (die), *Pop. di Gallia*, i Garocèli.
Garónne (die), *fiume di Francia*, la Garonna; Anwohner der Garonne, Garonnese; *agg.* Garònnico.
Gárrangebirge, *nell' Ind. orient.*, la catena de' [monti] Garrovj.
Garúmner (die), *Pop. di Gallia*, i Garonnesi.
Gaskónien, *Prov. di Francia*, la Guascogna; *ant.* Vascogna.
Gaskónier (ein), *Or. di Guascogna*, Guascone; *ant.* Vasco, o Vascone.
Gaskónisch, *agg.* di Guascogna, Guascone.
Gáspe, *P. del Amer. settent.*, la Gaspesia.
Gaspésier (ein), *Or. della Gaspesia*, Gaspesiano.
Gassandáer (die), *Pop. d'Arab.*, i Gassandei.
Gástricland, *Prov. di Svezia*, la Gestrizia, Gestricia.
Gástrickländer (ein), *Or. di Gestrizia*, Gestriciano.
Gatinois, *P. di Francia*, il Gatinese.
Gátuler, } *vedi* Getulien.
Gátúlier, }
Gaudéns, *C. d'Aquit.*, San Gaudenzio.
Gaugaméla, *C. di Persia*, Gaugamèla.
Gaulonitis, *P. di Palest.*, la Gaulonitide.
Gauren (die), *Pop. d'Asia*, Guebri, o Ghebri.
Gauts (die), *monti nell' Ind. orient.*, i monti Gatèsj.
Gautúnner (die), *Pop. di German.*, i Gotunni, Gottunni.
Gáza, *C. della Palest.*, Gaza; *Or. di Gaza*, Gazaceno; *agg. di Gaza*, Gazètico.
Gazétisch, *agg. di Gaza*, *vedi* Gaza.
Gázzen (die), *Turcomanni di Gaza*, i Gazzaceni.
Gébo (der), *fiume di Soria*, il Gebone.
Gébweiler, *C. d'Alsazia*, Ghebevillero.
Gedrósien, *P. al Golfo pers.*, la Gedròsia.
Gedrósier (ein), *Or. di Gedrosia*, Gedrosio.
Gedrósisch, *agg. di Gedrosia*, Gedrosio.
Géerstberg, } *C. di Fiandra*,
Géertsberghen, } Grammonte.
Géfle, *C. di Svezia*, Gevalia, Gevala.
Gellenkirchen, *C. nelle Prov. renane della Prussia*, Ghillenchirche.
Gelßlingen, *C. di Virtemb.*, Gislenga.
Géla, *C. di Sicilia*, Gela [*vedi anche* Orienser].
Gelber Fluß, *nella China*, l'Oango.
Géldenaken, *C. de' Paesi bassi*, Judonia.
Géldern, *Prov. de' Paesi bassi*, la Gueldria.
Géldern, *C. di Gueldria*, Gheldra.
Gelénser (ein), *Or. di Gela*, Gelense, Gelòo.
Geléntisch, *agg.* di Gela, Gelense, Gelòo.
Gelobtes Land, *la Palest.*, la Terra promessa.
Gemadschédid, *C. d'Afr.*, Gemagèdide, Gonziana.
Gemünde o Saargemünd, *C. di Lorena*, Sarghemina.
Gemünden, *C. di Baviera etc.*, Gemúnda.
Genáp, *C. del Brabante*, Genàpe, o Genappe.
Generálstaaten (die), *la fu già reppub. d'Olanda*, le Province Unite.
Genézarethsee (der), *lago in Palest.*, il mar di Galilea, il lago di Tiberiade o di Genezaret.
Genf, *C. e Cant. della Svizz.*, Ginèvra; it. Genèva.
Génfer (ein), *Or. di Ginevra*, Ginevrino.
Génfer See (der), *nella Svizz.*, il lago Lemanno, o di Ginevra.
Génfisch, *agg. di Ginevra*, Ginevrino
Génova, *vedi* Genua.
Gent o Ghent, *C. di Fiandra*, Gante.
Génter (ein), *Or. di Gante*, Gantese.
Génua, *C. e Duc. degli Stati Sardi*, Gènua, Gènova.
Genuéser (ein), *Or. di Genova*, Genovese, Genuese.
Genuésisch, *agg. di Genova*, Genovese; das Genuesische, *il territorio di Genova*, il Genovesato; Quel di Genova.
Genúnier (die), *Pop. di Brett.*, i Genúni.
Geográphenbai (die), *nella Nuova Olanda*, la Baja de' Geògrafi.
Georgien o Gurgistan, *P. dell' Asia Russa*, la Georgia
Georgien (Neu), *P. dell' Amer. settent.*, la Giorgia, o Nuova Giorgia.
Geórgier (ein), *Or. della Georgia*, Georgiano. — it. *Or. d. Giorgia*, Giorgino.
Geórgsbusen (der), *nell' Amer. settent.*, il Golfo di Giorgia.
Geórgsfluß (der), *nella Nuova Olanda*, il [Fiume] Giorgio.
Geórgsinseln, *Is. dell' Amer. settent.*, le Isole di Giorgio [III].
Géra, *C. di Sassonia*, Gera.
Gerácе, *C. di Calabria*, Gerace; *Or. di Geruce*, Geracese.
Gerauer (ein), *Or. di Gera*, Gerano, *agg.* di Gera.
Gerau o das Gerauer Land, *distretto all' Alto Reno*, la Gerávia.
Gérbi, *Is. del Mediterran.*, Gerbi, o *Zerbi*.
Gerénia, *C. di Calabria*, Gerenza; *Or. di C.*, Gerentino.

Gergenti ꝛc., besser Girgenti, vedi.
Gergeséner (die), Pop. della stor. sacra, i Gergesèi.
Gergeséniſch, agg. de' Gergesei, Gergesèo.
Gergósi (die), Pop. della stor. sacra i Gergeseni.
Gérhardsberg, vedi Geertsbergben.
Germánen (die), Pop. dell' ant. Germania, i Germáni.
Germánien, P. d'Eur., la Germánia.
Germánien (das freie), la Grande Germania, la Germania independente.
Germániſch, agg. di Germania o de' Germani, Germánico.
Germáno, C. nella Terra di Lav., S. Germano.
Germantown, C. di Pensilv., Germántone, Germanòpoli.
Germersheim, C. di Baviera, Germesèmio.
Gérnsheim, C. di Assia, Gersèmio, Gernsemio.
Gérolsbofen, C. di Baviera, Gerolsovio.
Geróna, C. di Catal., Gerona, Girona.
Geróner (ein), Geronéſer (ein), } Or. di Gerona, Geronese.
Gerrhäer (die), Pop. d' Arab., i Gerrei.
Gers, fiume e Dipart. di Francia, il Gerso.
Gérſsberg, vedi Geertsbergben.
Gertrudenburg, C. del Brabante, Gertrudenberga; Monte Santa Geltrude.
Gérvais, C. d'Alvergna, San Gervasio.
Geſéllſchaffsinſeln, Is. nel mar di Sud, le Isole della Società.
Géſſuri, Geſſuriter, } Pop. della stor. sacra, Gessuriti.
Geſtélen, Geſténen, } vedi Geſtilen.
Geſtilen (Ober), borgo nel Valese, Castiglione.
Géſtrickland, Géſtrickländer (ein), } vedi Gäſtrickland.
Geſuála, Prov. di Marocco, Gesúla, Gesuála.
Geſuáler (ein), Or. di Gesuala, Gesualese.
Géten (die), Pop. Sarmatico, i Geti.
Géthiter (die), Pop. della stor. sacra, Getei.
Géti ſch, agg. de' Geti, Gètico.
Gétuler (die), Pop. d'Afr., i Gètuli.
Getúlien, P. d'Afr., la Getúlia.
Getúliſch, agg. de' Getuli; it. sin. d'Africano, Gètulo, Getúlico.
Gevaudán, P. di Linguadoca, il Gevodàno, ant. il Gabalese.
Gewürzinſeln (die), Is. nel mare Indico, le Molucche; — Or. delle Molucche, Molucchese.
Ger, C. e P. di Borgogna, Gèsio.
Gezaira, P. di Barbaria, Algesira.
Ghásna, C. e Prov. di Cabul, Gasna.
Ghasnaviden (die), dinastia di Gasna, i Gasnàidi.
Ghasnavidiſch, agg. Gasnàido.
Ghauts, vedi Gauts.
Gházna, Ghaznavide, Ghaznavidiſch, agg. } vedi Ghasnavide, Ghasnaviden.
Ghilan, Prov. di Persia, Ghilano.
Ghilanéſe (ein), Or. di Ghilano, Ghilanese.
Ghúria, P. del Caucaso, Guria.
Ghúrier (ein), Or. di Guria, Gurio, Guriano.
Gibbon, fiume di Soria, il Gebone.
Gibea, P. della stor. sacra, Gibea.
Gibeon, P. della Stor. sacra, Gabaone.
Gibeoniter (ein), Pop. di Gabaone, Gabaonìti.
Gibráltar, forte inglese in Andalúzia, Gibilterra; Or. di Gib., Gibilterrano.
Gienger, C. di Virtemb., Ginga.
Gieſſen, C. di Hassia, Giessa.
Giſſhorn, C. d'Annovra, Gifforna.
Gigeri, C. d'Algeri, Gigeri.
Gihon, fiume di Soria, il Geone.
Gilead, P. della stor. sacra, Galaad.
Gileaditer (die), Pop. di Galaad, Galaditi.
Ginévra, ûbl. Genf, vedi.
Gingi, C. e Regno delle Indie, Gingi.
Gingiro, P. d'Afr., Gingiro; Or. di Gingiro, Gingirino.
Gipetiner (die), Pop. dell' Asia min., i Gipetini.
Girgénti, C. di Sicil., Girgenti; ant. Agrigenti.
Girgentíner (ein), Or. di Girgenti, Girgentino, Agrigentino.
Girgentiniſch, agg. di Girgenti, Girgentino.
Girgoſiter (die), Pop. della stor. sacra, Gergosei.
Gironde, fiume e dipart. di Francia, la Gironda; Or. del dipart. della Gir., Girondino.
Girſiter (die), Pop. della stor. sacra, i Gersei.
Giſors, C. di Normand., Gisorze, Gisorzio.
Giſortíner (ein), Or. di Gisorte, Gisortino.
Girſchin, C. di Boemia, Ghiccino.
Giúla, vedi Gyula.
Giúrgewo, C. di Vallachia, Giúrgevo.
Giuſtandíl, C. di Macedon., Giustandilla.
Glámorganſhire, Prov. d'Inghilt., la Contea di Glamòrgano.
Glandéver (ein), Or. di Glandeve, Glandevese.
Glandéves, C. di Provenza, Glandeva, Glandevia.
Gláris o Glariz, vedi Glarus.
Glárner (ein), Or. di Glarona, Glaronese.
Glárus, Cant. di Svizzera, Glarona.
Glásgow, C. di Scozia, Glascòvia.
Glásgower (ein), Or. di Glasc.; it. agg. Glascovese.
Glásshousbai, nella Nuova Ol., Baja vetraja.
Glatz, C. di Slesia, Glazio, Glatz.
Glaucher (die), Pop. dell' India, i Glàuchi.
Gleiwitz, C. di Siles., Glevizza.
Gletſcherberg (der), monte delle Alpi, le Ghiacciaje.
Glócester, C. e Prov. d'Inghilt., Glocestre.
Glógau (Groß- und Klein), C. di Siles. Glogau, Glogavia.
Glückſburg, C. di Danim., Gliburgo, Ticopoli.
Glückſinſeln (die), le Canarie, le Isole Fortunate.
Glückſtadt, C. di Danim., Ticopoli.
Glurns, C. del Tirolo, Glurenza.
Gnéſen, C. di Polonia, Gnesna; Or. di Gnesna, Gnesnese.
Gnidier (ein), Or. di Gnido, Gnidio.
Gnidiſch, agg. di Gnido, Gnidio.
Gnidus, C. di Caria, Gnido.
Goa, C. dell' India, Goa; Or. di Goa, Goano.
Goadſch, Regno d'Afr., Goascio.
Goar (St.), vedi Gower.
Gociáno, C. di Sard., Gociano.
Gódern, C. d'Ungher., Barracino.
Godſcham, C. d'Abissin., Gogiima.
Goes (ter), C. e Distr. di Zelanda, Goe; it. Tergoese.
Góldberg, C. di Siles., Montauro.
Goldküſte (die), nella Guinea, la Costa aurea.
Gólfſtrom (der), corrente dell' Atlantica, la Gran Corrente Atlantica.
Gólgatha, monte presso Gerus., il Gòlgata, il Calvario.
Golfonda, Regno dell' India, Golconda.
Golkónder (ein), Or. di Golconda, Golcondese.
Golkóndiſch, agg. di Golconda, Golcondese.
Gombún, C. di Polonia, Gabino, Gombino.
Gomórrha, C. di Palest., Gomorra.
Gomorrhäer (ein), Or. di Gomorra, Gomorreo.
Gómroe, C. di Persia, Gombrone.
Gondecourt, C. di Lorena, Gondecuria [lat. Gundulphi curia].
Göppingen, C. di Virtemb., Goppinga.
Górcum, C. de' Paesi bassi, Gôrcuma, Gorinchemo.
Góree, Is. olland. sulla costa d'Afr., Gorea.
Górgo, Gorgóne, } Is. del mar di Toscana, Gorgona.
Gorinchen, vedi Gorcum.
Górlitz, C. di Silesia, Gorlizza.
Gortúna, C. di Creta, Gortina.
Gortynäer (ein), Or. di Gortina, Gortinèo.
Gortyniſch, agg. di Gortina, Gortinèo.
Górz, C. e P. della Carniola, Gorizia.
Górzer (ein), Or. di Gorizia, Goriziano.
Gósen, P. della stor. sacra, Gosen.
Góslar, C. d'Annovra, Goslaria.
Gósport, Porto d'Inghilt., Gosporto.
Goſtinen, C. di Polonia, Gostinia.
Gótha, C. di Turing., Gòta.
Góthaer, Or. di Gota, it. agg. Gotano.
Góthaelf [Elf in Isvedese significa fiume], fiume di Svezia, il Gota.
Góthaland, vedi Gothland.
Górthardsberg (der St.), Monte delle Alpi, il monte San Gotardo.
Gothen (die), popolo antico, i Goti, o Gotti.
Górhenburg, C. di Svezia, Gotenburgo.

Góthisch, *agg. de' Goti*, Gòtico, Gòtico.
Góthland, *Prov. di Svezia*, la Gozia.
Gothland, *Is. del Mar Balt.*, Gotlanda, Gotlandia.
Gothúnnen (die), *Pop. di German.*, i Gotunni.
Gótteshausbund (der), o Bund des Hauses Gottes, *P. de' Grigioni*, la Lega di Caddea.
Gótteshausleute (die), gli abitanti della Lega di Caddea.
Göttingen, *C. di Annov.*, Gottinga.
Göttinger (ein), *Or. di Gottinga*; it. *agg.* Gottinghese.
Góttorp (Holstein), *vedi* Holstein-Gottorp.
Gottschewáren, *Pop. d'Austr.*, i Gottscevarj.
Góver, *una delle Is. di Salomone*, l'isola di [Lord] Gover.
Gow, *C. de' Paesi bassi*, Gouda, Tergovia.
Gówer, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, San Goar.
Grabáten (die), *Pop. schiavone*, i Grabati.
Grabiska, *C. della Schiavonia*, Gradisca, Graziana.
Grabiskáner (ein), *Or. di Gradisca*, Gradiscano.
Gráfenhaag ('s), *C. de' Paesi bassi*, la Haja, o Aja.
Gráfenthal, *C. di Coburgo*, Grafentàle, Valconte.
Gráffenthal, *regione della Lorena*, Val Contessa.
Graissvaudán, *P. della Francia merid.*, il Gresivodáno [l'agro Graziopolitano].
Grámpiangebirge, *Catena di M. nella Scozia*, Monti Grampiani.
Gran, *C. d'Ungher.*, Strigonia.
Granáda, *C. e Prov. di Spagna*, Granáta.
Granádier (ein), *Or. di Granata*, Granatino.
Granadillen (die), *Is. delle Antiglie*, le Granatiglie.
Gráner (ein), *Or. di Strigonia*, Strigonio.
Granícus (der), *fiume dell' Asia Min*, il Granico.
Gránsee, *C. e Podesteria di Svizzera*, Gránsia, Gransonio.
Grántham, *C. d' Inghilt.*, Grantamio.
Grásse, *C. di Provenza*, Grasse.
Grätz, *C. di Stiria*, Gratz.
Grätzen, *C. di Boemia*, Novirádi.
Graubündten, *Cant. di Svizzera*, i Grigioni, il Paese de' Grigioni.
Graubündter (ein), *Or. del P. de' Grigioni*, Grigione.
Gráudenz, *C. di Prussia*, Graudenza.
Gráupen, *C. di Boemia*, Grúpena.
Grávelingen, *C. di Piccardia*, Gravelina.
Grávier (die), *Pop. di Spagna*, i Gravii.
Gravina, *C. di Terra di Bari*, Gravina.
Graviner (ein), *Or. di Gravina*, Gravinasco.
Gravósa, *C. e porto di Dalm.*, Santa Croja, Gravosa.
Gravosáner (ein), *Or. di Gravosa*, Gravosano.
Greenwich, *C. d'Inghilt.*, Grenvico.
Greiers, *C. di Friburgo*, Grueria, Grujera.
Greifenberg, *C. di Vesfal.*, Greifenbèrga, Mongrifóne.
Greifswálde, *C. di Pomeran.*, Griffesvalde.
Grenáda, Grenadillen, Grenadínen, *vedi* Granada ꝛc.
Grengiólo, *Contea di Svizzera*, Graniola.
Grenóble, *C. del Delfinato*, Grenoble; *ant.* Grazianòpoli.
Grenóbler (ein), *Or. di Grenoble*, it. *agg.* Grenoblese.
Grévenmachern, *C. di Lucemb.*, Grevenmàchera.
Grévelingen, *vedi* Grávelingen.
Grieche (ein), *Or. di Grecia*, Greco.
Griechenland, *P. dell' Eur. merid.*, la Grecia.
Griechisch, *agg. de' Greci o della Grecia*, Greco; das griechische Kaiserthum, il Basso Impero.
Griechisches Meer, *fra la Grecia e l'Asia*, il Mar Egèo, Ionico.
Griechisch Weissenburg, *C. d' Ungher.*, Alba Greca.
Grimberge, *C. e P. del Brabante*, Grimberga.
Gríndelwalder Thal (das), *valle nel Cantone di Berna*, Grindelvalde.
Gródno, *C. di Lituania*, Gròduo.
Gróningen, *Prov. de' Paesi bassi*, Groninga.
Gróninger (ein), *Or. di Groninga*, Groninghese.
Grönland, *P. dell' Amer. settentr.*, la Groenlandia.
Grönländer (ein), *Or. di Groenlandia*, Groenlandese.
Grönländisch, *agg.* di Groenlandia, Groenlandese.
Grossetiner (ein), *Or. di Grosseto*, Grossetino.
Grossetinisch, *agg.* di Grosseto.
Grossèto, *C. di Toscana*, Grossèto.
Großbeeren, *villaggio di Brandenb.*, Grossbeeren.
Großbritánnien, *Regno d'Eur.*, la gran Bretagna, o gran Brettagna.
Großbritánnisch, *agg.* della Gran Bretagna, Britannico.
Groß Colúri, *Is. dell' Archipel.*, Salamina.
Großdeutschland, *ant. quella parte della Germania che non fu mai soggiogata da' Romani*, la Germania Independente.
Groß Görschen, *villaggio nella Prov. Sassonia di Prussia*, Gross Goerschen.
Großgriechenland, *l'Italia Inferiore*, la Magna Grecia.
Groß Wardein, *C. d'Ungher.*, il gran Varadino.
Grottau, *C. di Silesia*, Grotteavia.
Grubenhagen, *Principato di German.*, Grubenago.
Grünberg, *C. di Silesia*, Grunèberga, Montèverde.
Grund o Grunde, *C. d'Annov.*, Gronde, Grunda.
Grünes Vórgebirge, *Capo dell' Afr. occid.*, il Capo Verde.
Grüningen, *C. della Prov. di Sassonia*, Gruninga.
Grüningen, *C. e Podesteria del Cant. di Zurigo*, Gruninga.
Grúsien, *P. della Russia asiat.*, la Georgia, Grusia.
Grusinien, *vedi* Grusien.
Grusíner (ein), *Or. di Georgia*, Georgiano.
Grusínisch, *agg.* di Georgia.
Guadalarára, *C. di Castiglia*, it. *della Nuova Spagna*, Guadalassara.
Guadalquivir (der), *fiume di Spagna*, Guadalquiviro.
Guadelúpe, *Is. delle Antille*, la Guadalupa.
Guadiána (die), *fiume di Spagna*, la Guadiana.
Guádix, *C. di Granata*, Guádice.
Guam, *una delle Is. de' Ladroni*, Guama.
Guanahání, *una delle Lucaie*, S. Salvatore; *ant.* Guanahani.
Guánschen (die), *ant. abit. delle Canarie*, i Guanci.
Guardafúi, *Costa d'Afr.*, Guardafui.
Guastálla, *C. di Parma*, Guastalla.
Guastáller (ein), *Or. di Guastalla*, Guastallese.
Guatemála, Guatimala, *C. della Nuova Spagna*, Guatemala, Guatimala.
Guatimáter (ein), *Or. di Guatimala*, Guatimalese.
Guayana, *vedi* Guiana.
Guayáquil, *C. di Peru*, Guajaquilo.
Gúben, *C. di Lusazia*, Gubben.
Guércke, *C. di Berri*, Guerscia.
Guérnsey, *Is. Britan.*, Guernesei; it. Sarnia.
Guiána, *C. dell' Amer. merid.*, la Guiana, Gujána.
Guiáner (ein), *Or. della Guiana*, Gujanese.
Guienne (die), *Prov. di Francia*, l' Aquitania, la Guienna, Gujenna.
Guiénner (ein), *Or. d'Aquitania*, Aquitino.
Guilford, *C. d'Inghilt.*, Guilfordia.
Guimaráens, *C. di Portog.*, Guimarenzia.
Guinéa, *P. dell' Afr. occid.*, la Guinèa.
Guinéa-Inseln, *presso di Guinea*, le Isole di Guinea.
Guipuzkóa, *Prov. di Spagna*, Guipuscóa.
Guipuskoáner (ein), *Or. di Guipuscoa*, Guipuscoáno.
Gumbinnen, *C. di Prussia*, Gumbinna.
Gúmpoldskirchen, *C. della Bassa Austria*, Gumpolchèrche.
Gúndelfingen, *C. di Baviera*, Gundelfinga.
Gúndelsheim, *C. di Baviera*, Gundelsèmio.
Gúra, *C. di Masovia*, Gura; it. il Calvario.
Gurâer (die), *Pop. dell' India*, i Gurèi.

Gürckfeld, *C. di Carniola*, Kersko, Kersco.
Gürmels, *borgo del Cantone di Friburgo*, Cormonda.
Guſurâte, *Prov. dell' Indostano*, Guzerate, Gezira.
Güttenberg, *C. di Francon.*, Guttenberga.
Gwâlior, *C. de' Maratti*, Gualliôro, Gualliôro.
Gymnet (die), *Pop. del Mar Nero*, i Ginni, o Ginni.
Gámniás, *P. dell' Asia*, la Ginniade.
Gyriſóner (die), *Pop. della Spagna*, i Girisèni.
Gyúla, *C. d'Ungher.*, Giula.

H.

Hâag (der), *C. d'Olanda*, Aja o Haga.
Hâager (ein), *Or. di Haja*, it. *aggi* Haghése, di Aja.
Haarburg, *C. d'Annovra*, Harbúrgo.
Haarlem, *C. d'Olanda*, Harlem.
Haarlemer (ein), *Or. di Harlem*, Harlemése. §. das Haarlemer Meer, il Lago di Harlem.
Haarlingen, *C. di Frisa*, Harlinga, Arlinga.
Haarlinger (ein), *Or. di Harlinga*, Harlinghese.
Haarſtrang, *parte di Vesfalia*, Harstránga.
Habâta, *Prov. di Fez*, Abata.
Habatâer (ein), *Or. d'Abata*, Abatêo.
Hâbelſwert, *C. di Slesia*, Habelsvérte.
Hâbeſch, *vedi* Habeſſinien.
Habeſſinien o Abyſſinien, *Regno d'Afr.*, l'Abissinia.
Habeſſinier (ein), *Or. d'Abissinia*, Abissíno.
Hâbichtsinſeln (die), *vedi* Azoren.
Hâbichtswald (der), *Catena di Monti nell' Assia*, la Selva degli Astori.
Hâbsburg, *Castello e Signoria di Svizzera*, Habsburgo, Asburgo.
Háczog, *P. di Transilv.*, la Sarmisia.
Hâdamar, *C. e P. di Nassovia*, Hadamar.
Hâdamarer (ein), *Or. di Hadamar*, Hadamáro.
Hadeler Land, o Hâdeln, *P. di Brema*, l' Adêlia, o l'Hadêlia.
Hâdersleben, *C. di Slesia*, Haderslèbia.
Hâdhramaut, *P. d'Arabia*, Adramúto.
Hâdſchar, Hâdſiar, *C. e Prov. di Arabia*, Hagiar, o Agiar.
Hâgenau, *C. d'Alsazia*, Haghenáu; it. Agonôja [lat. Hagonoia].
Hâgenbach, *C. di Baviera*, Hagenbáco.
Hágios Adriânos, *C. di Morea*, Sant' Adriáno.
Hágios Pétros, *C. di Morea*, San Pietro; *Or. di S. Pietro*, gli Agiopêtridi.
Hagblein, *una delle Caroline*, Agolêua.
Hâgue, *P. di Normandia*, l'Hagua.
Haimburg, *C. della Bassa Austria*, Haimbúrgo; it. Comagêno [lat. Comagenum].
Hai-nang, *Is. di China*, Hai-Nango.
Haiti, *una delle Antille*, Haitì; *oggidì* San Domingo.
Hâlberſtadt, *C. della Sassonia pruss.*, Halberstádio.
Hâlbinſel (die), diesseits, jenseits des Ganges, *vedi* Ganges.
Hâlden, *C. di Norvegia*, Halda.
Hâldensleben (Alt- u. Neus), *due C. della Sassonia pruss.*, la vecchia, la nuova Haldensièbia.
Hâleb, *C. di Soria*, Alêppo; *Or. di Aleppo*, Aleppino.
Hâlifax, *C. d'Acadia*, Hallifáce.
Hâlitſch, *C. di Russia*, Halicia.
Hall (Schwäbiſch), *C. di Virtemb.*, Hala in Isvêvia [lat. Halae Suevorum].
Hâlland, *P. di Svezia*, Hallándа.
Hâlle, *C. della Sassonia pruss.*, Hala; o Halla.
Hâlleníer (ein), *Or. di Halla*, Hallese.
Hâlliráx, *C. d'Inghilt.*, Halliráce.
Hâllſtadt, *C. d'Austria*, Hallostádio.
Hâllſtädter See, *nell' Austria*, il lago d'Hallostadio.
Hâlmſtadt, *C. di Svezia*, Halmostádio.
Halonnéſus, *Is. del Mare Egêo*, Alonnéso.
Hâlſinger (ein), *Or. d'Elsingia*, Elsingo.
Hâlſingland, *P. di Svezia*, l'Elsingia.
Hâly, *C. d'Arabia*, Hali; it. Cell.
Hâlys (der), *fiume dell' Asia Min.*, l'Alis.
Hâm, *C. di Piccardia*, Hamo.
Hâmah, *C. di Soria*, Haman; it. Epifania [lat. Epiphania].
Hâmamet, *C. di Barbaria*, Maométa; it. Macométte.
Hâmburg, *C. libera di German.*, Ambúrgo.
Hâmburger (ein), *Or. d'Amburgo*, Amburghése.
Hâmburgiſch, *agg. d'Amburgo*, Amburghése.
Hâmeln, *C. di Brunsovico*, Hámela.
Hâmilton, *C. d'Inghilt.*, Hamiltona.
Hamm, *C di Vesfalia*, Hammóna, o Ammóna.
Hâmmelburg, *C. di Baviera*, Hammelbúrgo.
Hâmmond, *C. del Brabante*, Ammónte.
Hâmpſhire, *Prov. d'Inghilt.*, Hamscir.
Hâmus (der), *M. di Tracia*, l'Êmo; *oggidì viene altresì detto:* il monte Argentaro, o la catena del mondo.
Hânau, *C. d'Assia*, Hanávia, o Anávia.
Hânauer (ein), *Or. di Hanavia*, Anavése.
Hang-tſchu-fu, *C. di China*, Hangciu-fu.
Hannâken (die), *Pop. di Moravia*, gli Annáchi.
Hannôver, *Regno di German.*, l'Annovra, o Anovra.
Hannoveráner (ein), *Or. d'Anovria*, Anovráno.
Hannoverániſch, Hannôviſch, *agg. d'Anovra*, Anovráno.
Hanſe (die), *Confederazione di parecchie C. di Germania per mutua loro sicurezza*, Ansa.
Hanſeâtiſch, *agg. delle C. anseatiche*, Anseático.
Hânſeſtädte (die), *C. di Germania unite per la confederazione dell' Ansa*, Città Anseatiche.
Hânſeſtädter (ein), *Or. d'una C. Anseatica*, Anseático.
Hâpſal, *C. di Livonia*, Hapsal; it. Absêlia [lat. Habselia].
Haraſóras (die), *Pop. delle Molucche*, gli Araſêri.
Hârâlſches Gebirge, *nella Sicilia*, Monti Erèi.
Harbâſchi, *C. di Nubia*, Harbárci.
Hârdermyk, *C. di Gueldria*, Hardervicche.
Haris, *vedi* El Araiſch.
Harjedalen, *P. di Norvegia*, l'Erdália [lat. Herdalia].
Hârjedaler (ein), *Or. d'Erdalia*, Erdálio.
Hârlebeck o Hârlebecke, *borgo di Fiandra*, Erlebêcche.
Hârnland (das), *Prov. d'Estonia*, l'Arria, o l'Harria.
Hârnländer (ein), *Or. d'Arria*, Harriáno.
Hârrien o Harriſche Diſtrikt, *vedi* Harnland.
Hârran, *C. di Mesopotam.*, Harran; it. Carran.
Hârtfort, *Prov. d'Inghilt.*, Harfôrte, o Arfôrte.
Harûden (die), *Pop. di German.*, gli Arúdi.
Hârwich, *C. d'Inghilt.*, Harvicche.
Harz (der), o das Harzgebirge, *M. di Brunsovico*, il Monte Ercinio.
Harzburgiſche Höhle (die), *nella parte inferiore del M. Ercinio*, la Caverna Ercinia.
Hârzwald (der), *su e presso il M. Ercinio*, la Selva Ercinia.
Hâsbain, o Hasbanien, *Princip. ne' Paesi Bassi*, Asbánia.
Hasbânier (ein), *Or. d'Asbania*, Asbaniése.
Hâsbat, *Prov. di Fez*, l'Algárve.
Haſebroek, *C. di Fiandra*, Asbrúga.
Häſen Indianer (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gl' Indiáni Lepri.
Haſkóra, *Prov. di Marocco*, Ascôra.
Hâslach, *C. di Badena*, Hasláche, o Aslico.
Hâſſelt, *C. di Limburgo*, Haselêto, o Asselêto.
Hâſtenbeck, *C. d'Annovra*, Astenbêcca.
Hâſtings, *C. d'Inghilt.*, Astingua.
Hâßfurth, *C. di Baviera*, Hasfôrte.
Hattingen, *C. di Vesfal.*, Hattínga.
Hâtvan, *C. d'Ungheria*, Hatuano; it. Atuáno [lat. Haduanum].
Havânnaer (ein), *Or. d'Havana*, Havanése.
Havânnah (die), *C. di Cuba*, Havána.
Hâvel (die), *fiume di Prussia*, Avela; it. Hívela [lat. Havela].
Hâvelberg, *C. del Brandeburghese*, Montívela.
Hâvelland (das), *P. del Brandeburghese*, Avelándia.
Hayti, *vedi* Haiti.

Hèa, *Prov. di Marocco*, Hea; *Or. di Hea*, Heatése.
Hebräer (ein), *Or. di Giudea*, Ebrêo, Giudèo.
Hebräisch, *agg. de' Giudéi*, Ebráico, Giudáico.
Hebriden (die), o Hebridische Inseln, *Is. Scozzesi*, le Ebridi.
Hébron, *C. di Palestina*, Hêbron.
Hébrus (der), *fiume di Tracia*, l'Hèbro.
Héchingen, *C. del princip. di Hohenzollern*, Echinga.
Hedemóra, *C. di Svezia*, Edemòra.
Heditáner (die), *Pop. di Spagna*, gli Editani: it. Heditíni.
Hédschas, *Prov. d'Arabia*, Eggiaz.
Heidelberg, *C. di Badena*, Heidelbêrga.
Heilbrunn, *C. di Virtemberga*, Heilbrunno.
Heilige Geist Fluß (der), *fiume dell' Afr. orient.*, Santo Spirito.
Heilige Geist Land (das), *una delle Ebridi*, l'Isola dello Spirito Santo.
Heilige Inseln, *gruppo delle Caribe*, le Sante [Isole].
Heiligenbeil, *C. di Prussia*, Heiligenbeil · la sacra scure.
Heiligenhäfen, *C. di Danimarca*, Portosanto.
Heilsberg, *C. di Prussia*, Heilsbêrga.
Heinrichau, *C. di Silesia*, Arrigòvia.
Hekalonnésische Inseln, *nel Mar di Germania*, l'Eccalonése.
Hékla (der), *vulcano d'Irlanda*, l'Hècla; o Ècla.
Heklánisch, *agg. dell' Ecla*, Eclánco, it. Eclanico.
Héldrungen, *C. della Sassonia prus.*, Heldrúnga.
Hélena (St.), *Is. dell' Alant.*, Sant' Èlena.
Heleuterer (die), *Pop. di Gallia*, gli Eleuteri.
Hélgoland o Hélgeland, *Is. di Danim.*, Helgolandio: Isola Sacra.
Hélikon, *M. di Beozia*, Elicona.
Heliópolis, *nome di più C. di Grecia etc.*, Eliòpoli.
Héllas, *P. di Grecia*, l'Ellade.
Helléne (ein), *Or. dell' Ellade*, Ellêno.
Helléнisch, *agg. d'Ellade*, Ellênico, Ellènio.
Héllespont (der), *stretto fra l Eur. e l'Asia*, l'Ellespônte, o Ellespònto.
Héllespontisch, *agg. dell' Ellesponte*, Ellespòntico, it. Ellespontiaco.
Hélmond, *C. del Brabante*, Elmonte.
Heloten, *Schiavi di Lacedomonia*, gl' Ilòti.
Hélsingborg, *C. di Svezia*, Elsimbúrgo.
Hélsinger, *vedi* Hälsinger.
Hélsingfors, *C. di Finlanda*, Elsingfórte.
Hélsingland, *vedi* Hälsingland.
Hélsingor, *C. di Danimarca*, Elsingôrre, Elsenôre.
Helvétien, *P. d'Europa*, l'Elvèzia; it. *vedi* Schweiz.
Helvétier (ein), *Or. d'Elvezia*, Elvèzio, Elveto.
Helvétisch, *agg. d'Elvezia*, Elvètico.
Hélvier (die), *Pop. di Gallia*, gli Elvi.
Helvoetslúis, *C. d'Olanda*, la Catarratta di Helvoet.
Hemlariter (die), *Pop. d'Arabia*, gli Emiariti.
Hems, *C. di Soria*, Émesa, Emissa; *Or. d Emesa*, Emesèno.
Hénéter (die), *Pop. dell Ital. super.*, gli Èneti; i Vènoti.
Hennéberg, *C. e Princip. di German.*, Hennebêrga.
Hénnebon, *C di Bretagna*, Hennebôno.
Hénnegau (der), *Prov. de' Paesi Bassi*, l'Ennegávia; it. l'Enau; *ant.* l'Annònia.
Hénnegauer (ein), *Or. di Enau*, Enavése; it. Annònio.
Hephástias, *P. di Lemno*, l'Efestiade.
Héppenheim, *C. d'Assia*, Eppenêmio; it. Èttano.
Heptalométer (die), *Pop. del Ponto-Éusino*, gli Ettacomèti [P. de' sette Cantoni].
Héptanomis, *il Medio Egitto*, l'Ettanòmide.
Heptapolis, *P. d'Egitto*, l'Ettapòlide.
Heptarchie (die), *i sette Regni d'Inghilt.*, l'Ettarchia.
Heráa, *C. d'Arcadia*, Erêa; *Or. d' Erea*, Ereáte.
Herat o Krat, *C. d'Arabia*, Cracco; it. Monreále.
Heraklea, *C. dell' Italia Infer. etc.*, Eraclêa.
Heraklèer (ein), *Or. d'Eraclea*, Eracleòta; it. Eraclèo.
Heraklèisch, *agg. d'Eraclea*, Eracleòtico.
Herat, *C. e Prov. del Cabulistan*, Herát; it. Aria [lat. Aria].
Hercynischer Wald, *grande foresta nell' ant. Germania*, la Selva Ercinia.
Herdiner (die), *Pop. d'Ibernia*, gli Erdini.
Hereford, *C. d'Inghilt.*, Erefòrdio.
Herestall, *C. di Vesfalia*, Eristállo.
Herford, *C. di Vesfalia*, Herfórde.
Herkulánum, *C. di Campania*, Ercolàno.
Hermäum, *Capo d'Afr. presso Cartagine*, [il Capo] Ermèo.
Hermannstadt, *C di Transilvan.*, Cibino, Zibino.
Hermione, *C. del Peloponnese*, Ermione.
Hermionéer (ein), *Or. d Ermione*, Ermionèo.
Hermundúren (die), *Pop. di Germania*, gli Ermondúri, o Ermundúri.
Hérniker (die), *Pop. del Lazio*, gli Èrnici.
Herosánd, *C. di Svezia*, Ernosánda.
Herrengrund, *Borgo d'Ungheria*, Spania Dolina.
Herrenthals, *C. d'Anversa*, Herrentále; it. Valdònino.
Herrmannstadt, *vedi* Hermannstadt.
Hérsbruck, *C. di Baviera*, Heresbrúga.
Hérsfeld, *C. e Princip. d'Assia*, Hersfèlda.
Hérzberg, *C di Sassonia*, Herzebêrga.
Héruler (die), *Pop. Scandinavo*, gli Èruli.
Herúlisch, *agg. degli Eruli*, Erulo.
Hérve, *C. di Liegi*, Hèrve.
Herzberg, *vedi* Hertzberg.
Herzogen Aurach, *C. di Baviera*, Auráco Ducále.
Herzogenbusch, (o s' Bosch), *C. di Brabante*, Bosco Ducale. §. die Meierei von Herzogenbusch, *il Territ. di Bosco Ducale*, la Podesteria di Bosco Ducále.
Hérzogenráde, *C. di Limburgo*, Roldúca; it. Rôlde.
Herzynischer Wald, *vedi* Hercynischer e Harzwald.
Hésbon, *C. di Palestina*, Esbone.
Hésdin, *C. d'Artesia*, Édina; o Hêdena.
Hésdiner (ein), *Or. di Edina*, Edinate.
Hespérien, *nome ant. dell' Ital. e della Spagna*, l'Espèria.
Hespérier (ein), *Or. d'Esperia*, Espèrio.
Hespérisch, *agg. d'Esperia*, Espèrio. §. die Hesperischen Gärten [*Mitol.*] *all' occidente dell' Europa*, gli Orti [dell'] Espèridi.
Hésse (ein), *Or. d'Assia*, Assiáno.
Héssen, *principato di Germania*, l'Assia.
Héssen Dármstadt, Assia Darmstátte.
Héssen Hómburg, Assia Hombúrgo.
Héssen Kássel, Assia Cássel.
Héssisch, *agg. d'Assia*, Assiáno.
Héthiter (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Etèi.
Hevélier (die), *Pop. di Germania*, gli Hevèlli, o Evèlli.
Heviter (die), *Pop. della stor. sacra*, gli Evèi, o Eviti.
Heydenheim, *C. di Virtemberga*, Heidenemio; it. Ara flava [lat. Arae Flavae].
Heysand, *Is. della Costa di Francia*, Usánto [lat. Usantus].
Hibérnien, *l'Irlanda*, l'Ibèrnia.
Hibérnier (ein), *Or. d'Ibernia*, Ibèrno, Ibernèse.
Hielmarsee (der), *nella Svezia*, lago Hilmáre.
Hierapolis, *C. di Soria*, Ierápoli.
Hierapolitáner (ein), *Or. di Ierapoli*, Ierapolitáno.
Hierapolitánisch, *agg. d'Ierapoli*, Ierapolitáno.
Hiérische Inseln, *nel Mediterran. alla costa di Francia*, le Steeadi.
Hildburghausen, *C. e Princip. d' Allemagna*, Hilperisia.
Hildesheim, *C. e Princip. di Annovra*, Hildèsia.
Hilla, *C. della Turchia asiat.*, Hilla.
Himalleh, *Catena di M. nell' Asia media*, Himmalája.
Himera, *C. di Sicilia*, Himera, o Imera; *Or. d'Imera*, Imerèo.
Hindelopen, *C. di Frisia*, Indelòpe.
Hindostan, *P. d'Asia*, l'Indostáno.
Hindostáner (ein), *vedi* Hindu.
Hindu (ein), *Or. dell' Indostano*, Indo; it. Indiano.
Hinterindien, *al di là del Gange*, l'Indo China; l'India Esteriore.
Hinzuan, *una delle Comorre*, la [Isola] Giovánna.

Hío, *C. di Svezia*, Hio; o Hiôrra.
Hippagréta, *C. d'Africa*, Ippagrêta.
Hippo, *C. d'Afr. ec.*, Ippóna.
Hippokréne, *Sorgente mitol. sull' Elicona*, Ippocrène.
Hippomólgen (die), *soprannome degli Sciti nomadi*, gl' Ippomôlghi.
Hipponiatiſcher Meerbuſen, *del Mar Tirreno*, il Golfo Ipponiáte; *oggidì* Golfo di Sant' Eufêmia.
Hirpiner (die), *Pop. d'Italia*, gl' Irpini.
Hirrer (die), *Pop. di Germania*, gl' Irri.
Hirſchberg, *C. di Slesia*, Cervimonte [lat. Cervimontium].
Hiſpanien, } *vedi* Spanien;
Hiſpanier (ein), } Spanier.
Hiſpaniſola, *una delle Antiglie*, San Domingo, Haiti.
Hiſterreich (das), } *P. dell' Ital.*
Hiſtrien, } *austriaca*, l'Istria.
Hiſtrier (ein), *Or. d'Istria*, Istriano.
Hítbländiſche Inſeln, *vedi* Shetländiſche Inſeln.
Hivüer (die), *Pop. di Soria*, gli Ivèi.
Hóchberg, *C. e P. di Suevia*, Montilto.
Hóchburgund, *Prov. di Francia*, la Franca Contèa.
Hóchburgunder (ein), *Or. della Franca Contea*. Francontése.
Hóchburgundiſch, *agg.* della Franca Contea.
Hóchdeutſch, *agg. della Germania Superiore*, alto Tedesco.
Hóchdeutſcher (ein), *vedi* Oberdeutſcher.
Hóchlande (die), *la parte montuosa della Scozia*, la Scozia Settentrionale.
Hóchländer (ein), *Or. della Scozia settent.*, montinaro Scozzese.
Hóchländiſch, *agg.* della Scozia Settentrionále.
Hóchſtádt, *C. di Baviera*, Hochstètte.
Hóckerland (das), *P. di Prussia*, la Pomesánia.
Hóckerländer (ein), *Or. di Pomesania*, Pomesánio.
Hoes, *C. di Liege*, Hôjo.
Hóhenſtein, *P. di Turingia ec.*, Honestênio.
Hohentwiel, *Fortezza di Virtemb.*, Hontoville; it. Duellio [lat. Duellium].
Hohenzóllern, *Princip. di Germania*, Hohenzôller, Honzôller.
Holland, *Prov. de' Paesi Bassi*; it. *per estens. i Paesi Bassi stessi*, la Ollánda; l'Olánda.
Hólländer (ein), *Or. d'Olanda*, Olandése.
Hólländiſch, *agg. d'Olanda*, Olandése.
Hólſtein, *P. di Danim.*, Olsazia; it. Holstènio.
Hólſteiner (ein), *Or. d'Olsazia*, Olsázio.
Hólſton (der), *fiume dell' Amer. settent.*, Holston.
Hólzmünden, *C. di Brunsovico*, Holzemúnda.
Hólo Island, *Is. alla Costa d'Inghilt.*, Lindisfárne; Isola Sacra.
Homára, *C. di Fez*, Omára.
Hómburg, *nome di più C. di Germania*, Hombúrgo.
Hómburg vor der Höhe, *C. di Nassovia*, Hombúrgo al monte.
Hómburger Höhe (die), *M. di Nassovia*, il Tàuno.
Homeriter (die), *Pop. d'Arabia*, gli Omeriti.
Hónden Eyland o Hünde Inſel, (Dog Island), *gruppo delle Isole Basse*, i Cani; le Isole de' Pesci cani.
Hondtſchoote, *C. della Fiandra francese*, Honscóte.
Honduras, *P. dell' America media*, gli Hondúri.
Honóriad, *Prov. dell' Asia Min.*, l'Onoriade.
Hóogſtraaten, *C. d'Anversa*, Hoostráte.
Hóreb, *M. d'Arabia*, [il monte] Oreb, Orèbbe.
Horebiten (die), *abit. dell' Oreb*, gli Orebiti.
Horéſter (die), *Pop. della Gr. Brettagna*, gli Orèstj.
Horiter (die), *Pop. del Mar Eritreo*, gli Oriti.
Hormuz, *Is. del Golfo Persico*, Ormus.
Horn (das Kap), *promont dell' Amer. merid.*, il Capo Horn; it. il Capo di S. Salvadore.
Hornburg, *C. di Prussia*, Hornebúrgo.
Hottentotten (die), *Pop. d'Afr.*, gli Ottentoti, od Ottentòtti; das Land der Hottentotten, l'Ottentôzia.
Houlme, *P. di Normandia*, Hólmia, od Olmia.
Houlmer (ein), *Or. di Holmia*, Olmése.
Hoya, *C. di Vestfalia*, Hója.
Hoyerswerda, *C. della Sassonia prus.*, Hojerasvérda.
Hradiſch, *C. di Moravia*, Hradisca; it. Radisca.
Húber, *C. di Liege*, Sant' Ubèrto.
Hubertsburg, *Cast. di Sassonia*, Castel Sant' Ubèrto.
Huchen, *C. della China*, Huccìù.
Hudſon (der), *fiume della Nuova Yorck*, Hussone, it. Udsone.
Hudſonsbai (die), *nell Amer. settent.*, la Baja di Hussone.
Hudſonsſtraße (die), *stretto nell' Amer. settent.*, lo Stretto di Udsone.
Hueen o Ween, *Is. suedese*, Vèna, Huena.
Hufflingen, *C. di Virtemb.*, Huffelinga.
Hull, *C. d'Inghilt.*, Húlla.
Hunde Inſel, *vedi* Honden Eyland.
Hundert Bühel, *C. d'Ungheria*, Zassalóne; Cento Colli.
Hundsgrotte (die), *presso all' Agnano*, la Grotta del Cane.
Hundsrück, *Catena di Monti nella Prov. ren. di Prussia*, Tratto, Monti degli Unni.
Hungerhafen (der), o Ciudad del Rey Felipe, *C. della Terra Magellanica*, Porto della Fame; Civita Filippo.
Hüningen, *C. d'Alsazia*, Huninga.
Hunnen (die), *Pop. asiat.*, gli Unni.
Hunniſch, *agg. degli Unni*, Unnico.
Hunters Inſeln (die), *nello stretto di Basse*, le Isole d'Hunter; it. de' Cacciatori.
Hu-Quang, *C. di China*, Hu-Quango.
Huronen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gli Uróni.
Huronenſee (der), *nell' Amer. settent.*, l'Uróne; il lago degli Uroni.
Huſſeniz, *C. di Boemia*, Ussenizza; it. Ussinèssa.
Huy, *vedi* Hoes.
Hween, *vedi* Hueen.
Hybläer (die), *Pop. di Sicilia*, gl' Iblei.
Hydaspes (der), *fiume d'India*, l' Idáspe.
Hydra, *Is. greca*, Idra.
Hydriot (ein), *Or. d'Idra*, Idriòta.
Hydruntiner (ein), *Or. d'Idronto*, Idrontino.
Hydruntum, *C. della Magna Grecia*, Idrónto, *oggidì* Otranto.
Hyperiſche Inſeln, *vedi* Hieriſche.
Hymettus (der), *M. dell' Attica*, Imètto.
Hyperboräer (ein), *ant. Or. del Settentrione*, Iperbôreo.
Hyperboräiſch, *agg. degl' Iperborei*, Iperbôreo.
Hypſelus, *C. della Tebaide*, Ipselo.
Hyrkanien, *Prov. di Persia*, l'Ircánia.
Hyrkanier (ein), *Or. d'Ircania*, Ircáno.
Hyrkaniſch, *agg. d'Ircania*, Ircánico. S. das Hyrkaniſche Meer, *nell' Asia*, il Mar d'Ircania; it. il Mar Cáspio.

J.

Jakúten (die), *Pop. di Siberia*, gl' Iacúti.
Jakútskoi, *C. di Siberia*, Iacuscòi.
Jaloffen (die), *Pop. d'Afr.*, gl' Ialòffi.
Japýgien, *P. d'Italia*, la Iapigia.
Japýgier (ein), *Or. di Iapigia*, Iapigio.
Jáſier (ein), *Or. d'Iaso*, Ísio.
Jáſos, *C. dell' Asia Min.*, Iaso.
Ibérer (die), *P. del Caucaso*, gl' Ibèri.
Ibérien, *nome ant. dell' Ispagna*, l'Ibèria.
Ibérier (ein), *Or. d'Iberia*, Ibèro.
Ibériſch, *agg. d'Iberia*, Ibèrico.
Ibériſcher Meerbuſen, il Golfo Ibèrico.
Ibériſches Gebirge, i Monti Ibèri.
Ibrahil, *Fort della Vallachia*, Bráila.
Ichthyophágen (die), *Pop. del Mare Eritreo*, gl' Ittiófagi.
Ida (der), *M. dell' Asia Min.*, l'Ida.
Idäiſch, *agg. dell' Ida*, Idèo.
Idálien, *P. di Cipri*, l'Idália.
Idäliſch, *agg. d'Idalia*, Idálio.
Idumäa, *ossia* Edom, *P. di Soria*, l'Idumèa.
Idumäer (ein), *ossia* Edomiter, *Or. d'Idumea*, Idumèo.
Idumäiſch, *agg. dell' Idumea*, Idumèo.
Jéddo, *C. del Giappone*, Ièddo; Gieddo.
Iffertен, *C. di Svizzera*, Iverdúno.
Iglau, *C. di Moravia*, Iglávia, Gilàva.

Ihor, *C. e Regno dell' Indo-China*, Giòrro.
Ikária, *Is. dell' Asia Min.*, Nicária; Icária; *ant.* Icaro.
Ikárier (ein), 1) *Or. d'Icaro*, Icário; 1) *Or. di Nicaria*, Nicariòta; Icariòta.
Ikónium, *C. dell' Asia Min.*, Icònio.
Ilámba, *P. di Guinea*, Ilámba.
Ilambéſer (ein), *Or. d'Ilamba*, Ilambése.
Ilanz, *C. de' Grigioni*, Ilánte, o Ilánza.
Ilcheſter, *C. d'Inghilt.*, Ilcestria.
Ile Jourdain, *C. di Guascogna*, Isola Giordano.
Ilergéten (die), *Pop. di Spagna*, gl' Ilergèti.
Ilerkaónen (die), *Pop. di Spagna*, gl' Ilercaóni.
Ilhas dos Idolos, *Isole all' occid. d'Afr.*, le Isole degl' Idoli.
Iliáciſch, *agg. d Ilio*, Iliaco; Troiano.
Ilier (ein), *Or. d'Ilio*, Trojáno.
Ilium, *C. di Frigia*, Ilio, Tròja.
Ilíſſus (der), *fiume d'Attica*, l'Ilisso.
Ill (die), *fiume d'Alsazia*, l'Ille; it. l'Ello [lat. Ellus].
Ille et Villaine, *Dipart. di Francia*, Ille e Villena.
Illergéten (die), *vedi* Ilergeten.
Illicitäniſcher Meerbuſen, *in Ispagna*, il Golfo Illicitáno.
Illinéſen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gl' Illinési, o Illini.
Illinéſenfluß (der), *fiume dell' Amer. settent.*, l'Illinio.
Illírien, *P del Mare Adriat.*, l'Illiria. it. l'Illirico.
Illírier (ein), *Or. d'Illiria*, Illirio, Illirico.
Illíriſch, *agg. d'Illiria*, Illirico.
Ilmenſee (der), *Lago di Russia*, il lago d'Ilmeno.
Imaiſch, *agg. dell' Imao*, Imáico.
Imaus (der), *parte del Tauro*, l'Imao.
Imeréther (ein), *Or. d'Imereti*, Imerèto.
Imeréthi, *Canato* [*Principato*] *del Caucaso*, Imerèti.
Imola, *C. dello Stato pont.*, Imola.
Imoléſer (ein), *Or. d'Imola*, Imolése.
Iná̈chia, *P. d'Afr.*, l'Ináchia.
Incas (die), *razza reale de' Peruviani*, gl' Inchi [Ein Inca, un Inca].
Inder (die), *poet. vedi* Indianer.
Indiána, *Stato dell' Amer settent.*, Indiána.
Indiáner (ein), *Or. d'India*, Indiáno; *poet.* Indo.
Indiániſch, *agg. degl' Indiani*, Indiáno; Indico.
Indien, *si dice ordinariamente per* Oſtindien, l'India, le Indie [Orientali]; *vedi pure* Oſts, Weſts, Südindien.
Indier (ein), *vedi* Indianer, e Oſts, Weſts, Südindier.
Indiſch, *agg. vedi* Indianiſch, e Oſts, Weſts, Südindiſch.
Indiſcher Ocean, il Mar d'India, o Indico.
Indrapúra, *Stato di Sumatra*, Indrapúra.
Indre (der), *fiume di Francia*, l'Indre.
Indus (der), *fiume d'India*, l'Indo.
Ingelfingen, *C. di Virtemb.*, Inghelfinga.
Ingermannland, *Prov. di Svezia*, l'Ingria.
Ingermannländer (ein), *Or. d'Ingria*, Ingro.
Ingermannländiſch, *agg.* d'Ingria; Ingro, o Ingrio.
Ingewónen (die), *Pop. di Germania*, gl' Ingevóni.
Ingolſtadt, *C. di Baviera*, Ingolstádio.
Ingrien, *vedi* Ingermannland.
Ingrier, Ingriſch, *vedi* Ingermannländer, Ingermannländiſch.
Ingúſchen (die), *Pop. del Caucaso*, gl' Ingúsci.
Inhambáne, *Regno di Cofreria*, Inambana.
Inkas, *vedi* Incas.
Inn (der). *fiume di Baviera*, Eno.
Inner Oeſtreich, *Prov. dell' Austria*, la Stiria.
Innspruck, *C. del Tirolo*, Insprúe; it. Enipónte, o Pont' Eno [lat. Oenipons, Pons Oeni].
Innthal (das), *valle de' Grigioni*, l'Engadina, Val dell' Eno, o d'Eno.
Inovróßlaw, *C. di Posnania*, Inovladislávia.
Inſel der Ausſätzigen, *una delle Nuove Ebridi*, l'Isola de' Lebbrósi.
Inſel der fehlgeſchlagenen Hoffnung, *gruppo delle Isole Basse*, le Isole della delusa Speránza.
Inſeln des grünen Vorgebirges, *ossia* Kapverdiſche Inſeln, *Is. all' occid. d'Afr.*, le Isole del Capoverde.
Inſeln des Triſtan d'Acunha, *ossia* Erfriſchungsinſeln, *Is. all' oriente d'Afr.*, le Isole di Tristáno, it. del Ristóro.
Inſel des Prinzen von Wales, *Is. del Mar Pacifico*, Isola del Principe Gales [Vèles].
Inſel Frankreich, *Is. all' Oriente d'Afr.*, Isola di Francia, S. Maurizio.
Inspruck, *vedi* Innspruck.
Inſubrer (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, gl' Insubri.
Inſubriſch, *agg. degl' Insubri*, Insúbrio.
Intemilier (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, gl' Intemili.
Inverneß, *C. di Scozia*, Invèrnio.
Jónien, *P. dell' Asia Min.*, [la] Ionia.
Jónier (ein), *Or. d'Ionia*, Iònio.
Jóniſch, *agg. d Ionia*, Iònico, Iònio.
Joniſche Inſeln, *nel Mare Adriat.*, le Isole Iònie, o le Iònie.
Jóniſches Meer, *parte del Mediterran.*, il Mar Iònico.
Ipſára, *Is. dell' Arcipel.*, Ipsára; Psára.
Ipſariót (ein), *Or. d'Ipsara*, Ipsariòta.
Ipſch, *C. di Lucemburgo*, Épuso.
Ipſus, *C. di Frigia*, Ipso.
Ipswich, *C. d'Inghilt.*, Ipsvico.
Irak, *P. d'Asia*, l'Iraco.
Irak Adſchémi, *ossia* das Perſiſche Irak, l'Iraco Persiano o l'Iraco Agèmi.
Irak Bábuli, l'Iraco Babilònio.
Irak Arábi, l'Iraco Arábico, *ossia* Turco.
Iráker (ein), *Or. d'Iraco*, Iracchése.
Iran, *la Persia occident.*, Iran, o Iráno.
Iráner (ein), *Or. d'Iran*, Iranése.
Ire (ein), *vedi* Irländer.
Iriſch, *agg. vedi* Irländiſch.
Iriſche See (die), *ossia* das irländiſche Meer, il Mare Ibèrnico, *ossia* d'Irlanda.
Iriſſa, *C. di Natolia*, Irissa.
Iriſſáer (ein), *Or. d'Irissa*, Irissèo.
Irken, *C. di Tartaria*, Irchena.
Irkutsk, *C. di Siberia*, Ircusca.
Irland, *Is. e Regno d'Inghilt.*, l'Irlánda; l'Ibèrnia.
Irländer (ein), *Or. d'Irlanda*, Irlandése; Ibèrnio.
Irländiſch, *agg. d'Irlanda*, Irlandése, o Ibèrnico.
Irländiſches Meer, *vedi* Iriſche See.
Irokeſen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, gl' Irocchési.
Irtiſch (der), *fiume di Siberia*, l'Irtis.
Irwin, *C. di Scozia*, Irvino.
Iſar (die), *fiume di Baviera*, l'Isara.
Iſaurien, *P. d'Asia*, l'Isáuria.
Iſaurier (ein), *Or. d'Isauria*, Isáuro.
Iſauriſch, *agg. d'Isauria*, Isáurico.
Iſdin, *vedi* Zeitoun.
Iſekep, *Colonia brittann. nell' Amer. merid.*, Essequèbo; Esechèbo.
Iſenburg, *Princip. di Germania*, Isenbùrgo.
Iſéoſee (der), *nel Regno Lombardo Veneto*, il Lago d'Iséo, *ossia* Sabino.
Iſer (die), *fiume di Boemia*, l'Isero.
Iſere (die), *fiume di Francia*, l'Isera.
Iſergebirge (die), *nella Boemia*, i Monti Iseri.
Iſlodar, *vedi* Sfutari.
Island, *Is. di Danim. nel Mar Glaciale*, l'Islánda.
Isländer (ein), *Or. d'Islanda*, Islandése.
Isländiſch, *agg. d'Islanda*, Islandése.
Iſmaeliter (die), *discendente d Ismaele*, gl' Ismaeliti, gli Arabi.
Iſménus (der), *fiume di Beozia*, l' Isméno.
Iſmid, *C. di Natolia*, Nicomèdia.
Iſmir, *C. di Natolia*, Smirna.
Iſmirer (ein), *Or. di Smirna*, Smirnéo.
Iſnik, *C. di Natolia*, Nicèa.
Iſónzo (der), *fiume dell' Illirico*, l' Isónzo; *improp.* Lisónzo.
Iſpahan, *C. di Persia*, Ispahan, Aspadána [lat. Aspadana].
Iſpahaner (ein), *Or. d'Aspadana*, Aspadáno.
Iſrael, 1) *il Paese de' Giudei in generale*, la Giudèa; la Palestina; 2) *nome di una tribu de' Giudei*, Israèle, Israélle.
Iſraeliter (die), *Pop. d'Israele*, gl' Israeliti.
Iſraelitiſch, *agg. degl' Israeliti*, Israelítico.
Iſſelſtein, *C. dell' Issel*, Isselstenio.
Iſſoudun, *C. del Berri*, Issoldúno.
Iſſus, *C. di Cilicia*, Isso.
Iſthmiſch, *agg. dell' Istmo di Corinto*, Istmico; Istmio, Istmiaco.

Isthmus (der), *vale Lingua di Terra, fra due Mari, quindi così vien chiamata per antonomasia quella di Corinto*, l'Istmo [di Corinto].
Istrien, *vedi* Histerreich.
Istrier, *vedi* Histrier.
Italer (die), *nome degli antichi abitanti d'Italia*, gl' Itali; it. gl' Italiòti.
Italiäner (ein), *Or. d'Italia*, Italiáno, it. Italo; *poet.* Ausònio.
Italiänisch, *agg. d'Italia*, Italiáno; it. Itálico; *poet.* Ausònio, Ausònico.
Itálien, *P. d'Europa*, l'Italia; *poet.* Ausònia.
Italiéner (ein), } *vedi* Italiäner,
Italiénisch, *agg.* } Italiänisch.
Itálisch, *agg. degl' Itali*, Itálico; *per* Italiänisch, *vedi*.
Ithaka, *Is. del Mare Adriat.*, Itaca.
Ithäker (ein), *Or. d'Itaca*, Itacese, -ese.
Itonäer (ein), *Or. d'Itona*, Itonèo.
Itóne, *C. di Tessaglia*, Itóne.
Iturää, *P. di Soria*, l'Iturèa.
Ituräer (ein), *Or. d'Iturea*, Iturèo.
Iturup, *vedi* Staatenland.
Jútatan, *Prov. della Nuova Spagna*, l'Iucatan.
Ivíza, *Is. del Mediterran.*, Iviza.
Ivréa, *C. del Piemonte*, Ivrèa.
Ivreer (ein), *Or. d'Ivrea*, Ivreese.
Iztazzihuatl, *M. delle Cordigliere*, la Donna Bianca.

Jod.

Jacatra, *vedi* Batavia.
Jáen, *Regno e C. di Spagna*, Jáeno; it. Giènno [lat. Giennum].
Jáffa, *C. di Palest.*, Giaffa, Jaffa.
Jafnapátnam, *C. delle Indie Orient.*, Giafanapátna.
Jägerndorff, *C. di Silesia*, Jagerdòrfo.
Jágo, *C. del Chili*, Jago; S. Giácomo.
Jago de Compostella (St.), *C. della Galizia Spagnuola*, San Giácomo di Compostèlla.
Jagódna, *C. di Servia*, Jagòdina; Gennária [lat. Januaria].
Jagos (die), *Pop. d'Etiopia*, gl' Jácopi.
Jamáika, *una delle Antille*, la Giammáica; it. Jamáica.
Jamaikäner (ein), *Or. di Giammaica*, Giammaicáno.
Jamaikänisch, *agg.* di Giammáica.
Jámba, *Regno dell' Indostan*, Jamba.
Jambanéser (ein), *Or. di Jamba*, Jambanese.
Jámburg, *C. di Russia*, Jamegoròda.
Jámestown, *C. di Virginia*, Giamestònia.
Jammamah, *C. d'Arabia*, Giamama; it. Imama.
Jámteland, *P. di Svezia*, la Gènzia; it. Jèmzia [lat. Jemptia].
Janeiro (Rio), *vedi* Rio Janeiro.
Janiculus (der), *uno de' sette colli di Roma*, il Gianicolo, o Giannicolo.
Janína, *C. di Tessaglia*, Janina.
Japán, *ossia* das Japanische Reich, il Giappóne.
Japáner (ein), *o* Japaneser, *Or. del Giappone*, Giapponése.
Japánisch, *o* Japaneſisch, *agg. del Giappone*, Giapponése.
Japóden (die), *Pop. d'Illirico*, i Jápidi; i Jápodi.
Jaromierz, *C. di Boemia*, Jaromiro.
Jaſſy, *C. della Moldavia*, Jassi; Giassi.
Jáuer, *C. di Slesia*, Jaúria, Giaveria.
Jáva, *Is. delle Indie orient.*, Java, o Giava.
Jávaer (ein), *o* Javaneſer, *Or. di Giava*, Giavanése.
Jazygien, *P. di Pannonia*, la Jazigia.
Jazygier (ein), *Or. di Jazigia*, Jazigio.
Jean de Maurienne (St.), *C. di Savoia*, S. Giovanni di Moriana.
Jebuſiter (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Jebusèi, o Gebusèi.
Jekaterinoslaw, *C. di Russia*, Caterinoslávia.
Jelisabethpol, *C. di Russia*, Elisabettòpoli.
Jémen, *Prov. dell' Arabia*, Jèmen.
Jemmapes, *C. dell' Enau*, Gemmape.
Jéna, *C. di Veimaria*, Jèna.
Jénaer (ein), *Or. di Jena*, Jenènse.
Jenidſche, *C. di Macedon.*, Genizza, Gianizza.
Jeniſchéher, *C. di Tessaglia*, Larissa.
Jeniſey (der), *fiume di Siberia*, il Jenisio; it. la Jenisia.
Jeniſeyskoi, *C. di Siberia*, Genisia; it. Genissèa.
Jéricho, *C. di Palestina*, Jèrico, o Gèrico.
Jérken, *C. della Buccaria*, Jarcánda.
Jerſey, *Is. francese*, Gersèia.
Jerúſalem, *C. di Palestina*, Gerusalem, Gerusalèmme; Jerosòlima, o Gerosòlima.
Jerúſalemmer (ein), *Or. di Gerusalemme*, Gerosolimitáno.
Jérverland (das), *Prov. d'Estonia*, la Jèrvia.
Jeſſelmére, *C. e Prov. dell' Indostan*, Gesselmèra.
Jéſſo, *Is. del Giappone*, Jèsso, Giesso.
Jéverland, *vedi* Jevern.
Jévern, *ossia* der Jevernſche Kreis, *P. d'Oldenburgo*, la Jevèria.
Jempatória, *C. di Russia*, Eupatòria.
Joáchimsthal, *C. e Valle di Boemia*, Val Gioacchina.
Jóadſch, *C. d'Africa*, Joáccia.
Jóal, *vedi* Dſchoal.
Joannína, *C. d'Albania*, Joanina, Gianina.
Jobaliter (die), *Pop. arabo*, i Jobaliti.
Joenkoping, *o* Jenkiöbinge, *C. di Svezia*, Joncopinga, Janocòpia [lat. Janocòpia].
Johánnesſee (der), *Lago di Russia*, il Lago di San Giovanni.
Joinville, *C. di Sciampagna*, Gienvilla, Gioinvilla.
Joktaniden (die), *tribù degli Arabi*, i Jottanidi.
Jórdan (der), *fiume di Palestina*, il Giordáno.
Jörgen (St.), *C. d'Ungheria*, San Giòrgio.
Jóſaphat (das Thal), *nella Palestina*, Valle di Giosafátte.
Jóten (die), *o* Jüten, *Pop. di Scandinavia*, i Jòti, o Gòti.
Juan de Porto Rico (San), *una delle Antille*, San Giovan di Portoricco.
Judáa *o* das Jüdiſche Land, *nella Soria*, la Giudèa.
Júde (ein), un Giudèo, un Ebrèo.
Jüdenburg, *C. di Stiria*, Judenbúrgo: Borgo Ebrèo.
Jüdiſch, *agg. de' Giudei*, Giudáico; Giudèo, Ebrèo.
Jüdiſches Land, *vedi* Judáa.
Jugrien, *Prov. di Russia*, Jugria.
Jukagiren (die), *vedi* Jukagiren.
Júlias, *due C. nella Palestina*, Giuliade.
Jülich, *P. di Vestfalia*, Giuliers; Giúlio. It. Ducato Giuliacènse.
Jung Breslau, *C. di Posnania*, Inovladislávia.
Jung Bunzlau, *C. di Boemia*, Boleslávia juniore.
Jungfern Inſeln (die), *gruppo delle Antille*, le Vergini.
Júngfrau (die), *M. delle Alpi*, la Vérgine.
Junkſeylon, *Is. dell' India orient.*, Giunseláno.
Junquéra, *C. di Catalon.*, Giunchèra; Juncária.
Jura, *M. di Francia*, il Jura.
Jürten, *M. di Svizzera*, Jórate.
Jüterbock, *C. del Brandeburghese*, Jutterbòcche.
Jütland, *P. di Danim.*, la Jutlandia: la Penisola Cimbrica.
Jütländer (ein), *Or. di Jutlandia*, Jutlandése.

K.

Kabália, *P. di Panfilia*, la Caballide; la Cabália.
Kabálier (ein), *Or. di Caballide*, Caballiáno.
Kabárdah, *P. del Caucaso*, la Cabarda, o Cabárdia.
Kabardíner (ein), *Or. di Cabardia*, Cabardano.
Kábes, *o* Kaps, *C. di Tunisi*, Cape.
Kábul, *fiume e C. del Cabulistan*, Cabul, Cabúllo; *ant.* Aracòto [lat. Arachothus].
Kabúliſtan, *P. d'Asia*, il Cabulistáno; l'Aracòsia [lat. Arachosia].
Kabuliſtäner (ein), *Or. del Cabulistan*, Cabulistáno; *ant.* Aracòta.
Kadéſſia, *C. dell' Iraco*, Cadèssia.
Kadéten (die), *vedi* Kateten.
Kadméa, *Porte di Tebe*, la Cadmèa.
Kadmonîter (die), *Pop. della stor. sacra*, i Cadmonèi.
Kádſand, *Is. de' Paesi Bassi*, Cassándia.
Kadúrker (die), *Pop. di Gallia*, i Cadúrci.
Kadúſier (die), *Pop. fra l'Eufrate e 'l Tigri*, i Cadúsj.
Káffa (die Meerenge von) *o* Theodoſia, *fra 'l Mar Nero e quel d'Asopo*, lo Stretto di Caffa o di Teodòsia.
Káffer (ein), *Or. della Caffreria*, Caffro.

Käffernland (das), *P. d'Africa*, [la] Caffreria.
Kahéra (Al), *C. d'Egitto*, il Cáiro.
Kahira, *vedi* Kahera.
Kairwan, *C. di Tunisi*, Cairuáno; it. Cirène.
Kaiſáten (die), *vedi* Kirgis Kaiſaken.
Kaiſariéh, *P. e C. di Caramania*, Cesarêa.
Kaiſerlich Flandern, *vedi* Flandern.
Kaiſerslántern, *C. di Baviera*, Cesarlútra [lat. Lutra Caesarea].
Kaiſersmark, *C. d'Ungheria*, Casmárca.
Kaiſerſtuhl (der), *M. di Badena*, il Séggio imperatório; it. il Teschio.
Kajetaniſcher Meerbuſen, *alla Costa di Napoli*, il Golfo Gaetáno, o di Gaeta.
Kakóngo, *fiume e P. di Guinea*, il Cacóngo.
Kalábrien, *Prov. di Napoli*, la Calíbria.
Kalábrier (ein), o Kalabreſe, *Or. di Calabria*, Calabrése.
Kalábriſch, *agg. di Calabria*, Calabrése.
Kalamáta, *C. di Morea*, Calamáta.
Kálamo, *Is. dell' Arcip. turco*, Cálamo.
Káldonatſch, *Signoria del Tirolo*, Caldonázzo.
Kaledónien, *nome ant. della Scozia*, la Caledònia.
Kaledónier (ein), *Or. di Caledonia*, Caledonio.
Kaledóniſch, *agg. di Caledonia*, Caledònico.
Kaledóniſches Meer, *alle Coste della Scozia*, il Mar Caledonio, o Deucaledonio.
Kalekut, Kalekutter, *vedi* Kalikut.
Kálenberg, *Princip. d'Anovra*, Calembêrga.
Kálenberg (der), *M. d'Austria*, il Calembêrgo; o Moncálvo.
Kaléten (die), *Pop. di Gallia*, i Caléti.
Kalifórnien, *vedi* Kalifurnien.
Kalifórniſcher Meerbuſen, *nell' Amer. settent.*, il Mar Vermiglio.
Kalifúrnien, *Is. dell' Amer. settent.*, la Califórnia, la Nuova Albióne.
Kalifúrnier (ein), *Or. di California*, Californiese, -niano.
Kálikut, *C. e P. della Costa di Malabar*, Calicútta; it. Calicut.
Kalikútter (ein), *Or. di Calicutta*, Calicuttése.
Kálisch, *C. di Polonia*, Cális; Calisia.
Kalkútta, *C. di Bengala*, Calcútta.
Kalkútter (ein), *Or. di Calcutta*, Calcuttese.
Kállundborg, *C. di Danim*, Callumbórgo; it. Calúndia [lat. Calundia].
Kálmar, *C. di Svezia*, Calmária.
Kalmárſch, *agg. di Calmaria*, Calmariênse.
Kalmück (ein), *Or. della Calmuchia*, Calmúcco.
Kalmucéi (die), *P. di Siberia*, la Calmuchia.
Kalmückiſch, *agg. de' Calmucchi*, Calmúcco.
Kálpe, *M. d'Andalusia*, Calpe.
Kálundborg, *vedi* Kallundborg.
Kambája, *C. di Puna*, Cambája.
Kambódja o Kambodſcha, *Regno dell' Indo China*, Cambôgia.
Kambódjaer (ein), *Or. di Cambogia*, Cambôgio; Cambogiáno.
Kambrer 1) (die), *Pop. di Belgica*, i Cambri; 2) (ein), *Or. di Cambrai*, Cambresáno.
Kambriſches Gebirge, *nella Belgica*, i monti Cámbrici.
Kambuniſche Berge, *alla frontiera di Tessaglia*, i monti Cambúnj.
Kaminiéh, *C. di Podolia*, Camenézia.
Kampánien, *P. d'Italia*, la Campánia.
Kampánier (ein), *Or. di Campania*, Campáno.
Kampániſch, *agg. di Campania*, Campáno.
Kämpelunge o Längenau, *C. nella Vallachia d'Austria*, Campo Lungo.
Kämpolſchin, *Comune de' Grigioni*, Campo Dolcino.
Kämrich, *C. nella Fiandra francese*, Cambrai; it. Cameráco [lat. Cameracum]. *Or. di Cambrai*, Cambresino.
Kamſchadále (ein), *Or. di Camsciatka*, Camsciacchese; Camsciadále.
Kamſchátka, *Penisola dell' Asia settent.*, Camsciatkà.
Kánaan, *P. di Palestina*, Canaan [*vedi pure* Kananiter].
Kanadá, *Stato nell' Amer. settent.*, il Canadà.
Kanádier (ein), *Or. del Canadà*, Canadese.
Kananiter (ein), *Or. di Canaan*, Cananêo.
Kananór, *Regno della Costa di Malabar*, Cananore.
Kanaria, *una delle Canarie*, Canária.
Kanariſche Inſeln, *Is. all' occid. d'Afr.*, le Canárie.
Kanáudſch, *C. d'Agra*, Canóge.
Kándahar, *C. e Prov. d'Afganistan*, il Candaar.
Kándia, *Is. del Mediterran.*, Cándia.
Kándier (ein), o Kandiot, *Or. di Candia*, Candiôta, o Candiotto.
Kandiótiſch, *agg. de' Candioti*, Candiôta.
Kanéa, *C. di Candia*, la Canêa.
Kanéer (ein), *Or. di Canea*, Caneiôta.
Kángurubs Inſel, *Is. dell' Oceanica*, l'Isola de' Cangurûi.
Kaninefáter (die), *Pop. di German.*, i Caninefáti.
Kaniſcha, *C. d'Ungheria*, Caniscia; o Canisia.
Kannibálen (die), *Popoli che si cibano di carne umana*, Cannibali, gli Antropòfagi.
Kanopiſch, *agg. di Canopo*, Canòpico.
Kanópus, *C. d'Egitto*, Canópo.
Kántabrer (die), *Pop. della Spagna settent.*, i Cántabri; it. i Baschi; Biscaini; *in Ispagna detti*: Bascongádi.
Kantábrien, *P. di Spagna*, la Cantábria, *oggidì* la Biscáglia.
Kantábriſch, *agg. de' Cantabri*, Cantábrico.
Kantabriſches Meer, *alla Costa settent. di Spagna*, il Mar Cantábrico, *oggidì* di Biscaglia.
Kántelberg, *vedi* Kanterbury.
Kánterbury, *C. d'Inghilt.*, Cantorberì.
Kántier (die), *Pop. di Britannia*, i Canzj.
Kanúſium, *C. di Puglia*, Canúsio.
Kap o Vorgebirge der Guten Hoffnung, *punta merid. dell' Afr.*, il Capo di Buona Speranza.
Kapérnaum, *C. di Palestina*, Cafárnao.
Kap Hórn (das), *punta merid. dell' Amer.*, Capo Horn, it. Capornio.
Kapitól (das), o Kapitólium, *in Roma*, il Campidòglio, o Campidólio.
Kápland (das), *P. nell' Afr. merid.*, la Terra del Capo.
Kappadócien, *P. d'Asia*, la Cappadòcia.
Kappadócier (ein), *Or. di Cappadocia*, Cappadòcio.
Kápri, *Is. presso Napoli*, Capri, *volgarm.*, Crapi.
Kaps, *vedi* Kabes.
Káptadt (die), *C. al Capo di Buona Speranza*, la Città del Capo [di Buona Speranza].
Káptſchak, *P. al Mar Caspio*, Capciácco.
Kápua, *C. di Terra di Lavoro*, Capua; it. Cápova.
Kapuáner (ein), *Or. di Capua*, Capuáno.
Kapuli Derbend, *Gola nell' Emo*, [lo stretto di] Cipuli.
Kára Amid, *C. di Natolia*, Amida [la] Nera.
Karabíſſar, *C. di Natolia*, Caraissara; *ant.* Prinnêsio [lat. Prymnesium].
Karaíben (die), *Pop. d'Antille*, i Caraibi.
Karaíbiſche Inſeln, *gruppo delle Antille*, le [Isole] Caraíbe.
Kára Kathäer (die), *Pop. d'Asia*, i Caracatái.
Karamánien, Kerman, Kirman, *Prov. dell' Asia Minore*, la Caramánia.
Karamánier (ein), *Or. di Caramania*, Caramáno.
Kardúcher (die), *Pop. d'Assiria*, i Cardúchi.
Karelen, o Karelien, *Prov. di Russia*, la Carélia.
Karéner (die), *Pop. di Britannia*, i Carêni.
Kargapalskája Koréla, *Prov. di Russia*, la Carélia Moscovita, Russa.
Kárien, *P. dell' Asia Min.*, la Cária.
Karier (ein), *Or. di Caria*, Cário.
Kariner (die), *Pop. di German.*, i Carini.
Kárlsbad, *C. di Boemia*, Carlsbad; Terme Carolino o Carlino.
Karlsburg, *C. di Transilvania*, Alba Giulia, Alba Carolina.
Kárlshafen, *C. d'Assia*, Carleshafena; Carlisavem.
Kárlshamm, *C. di Svezia*, Carleshámme.
Karlskróna, *C. di Svezia*, Carlescróna.
Kárlsruhe, *C. di Badena*, Carlesrúe.
Karlſtadt, *C. dell' Amer. settent.*, Carlòpoli, Carleston.
Karmánien, Karmánier (ein), *vedi* Karamanien.

Kármel, *M. di Palestina*, il [monte] Carmêlo.
Kárner (die), *Pop. di Gallia*, i Carni.
Kárnien, *P. d'Epiro*, la Carnia.
Kárnier (ein), *Or. di Carnia*, Carniáte.
Kárniſche Alpen, *vedi* Alpen.
Kárnthen, *Prov. d'Austria*, la Carintia o Carinzia.
Kárnther (ein), *Or. di Carintia*, Carintio.
Karnuter (die), *Pop. di Gallia*, i Carnúti.
Kárnwald (der), *vedi* Kernwald.
Karokórum, *C. della Mogolia*, Caracôro.
Karolina, *Stato dell' Amer. settent.*, Carolina [*vedi pure* Nord-, Südkarolina].
Karoliniſche Inſeln, *Is. dell' Oceanica*, le Caroline.
Karpaſiſche Inſeln, *nel Mediterraneo, presso Cipri*, le Carpásie.
Karpáthen (die), o das Karpathiſche Gebirge, *Catena di M.*, i Carpázj, o Carpáti.
Karpáthiſch, *agg. de' Carpazj*, Carpático.
Kárpen o Karpfen, *C. d'Ungheria*, Cárpona.
Karper (die), *Pop. di German.*, i Carpj.
Karpetáner (die), *Pop. di Spagna*, i Carpetáni.
Kárpfen, *vedi* Karpen.
Kárrá, *C. di Mesopotam.*, Carrêa, o Carra.
Kars, *C. della Turchia asiat.*, Carsa.
Karſéoli, *C. del Lazio*, Carsêoli, Cársoli.
Karthagéna, *C. di Murcia*, Cartágena; Cartago nuova.
Kartháger (ein), *Or. di Cartago*, Cartaginése.
Karthaginénſer (ein), *vedi* Karthager.
Karthagiſch, *agg. di Cartagine*, Cartaginése; Púnico.
Karthágo, *C. d'Africa*, Cartágine; *poet.* Cartígo.
Kárthli (das), *Canato del Caucaso*, la Cartalinia; *Or. di Cartalinia*, Cartalino.
Kásan, *C. e Gov. della Russia asiat.*, Casan.
Kásbin, *C. di Persia*, Casbin.
Kaſchan, *C. di Persia*, Cascian, o Cassan.
Káſchau, *C. d'Ungheria*, Cassôvia.
Káſchmir, *P. delle Indie orient.*, Cascemiria.
Káſchmirer (ein), *Or. di Cascemiria*, Cascemirése.
Káſchgar, *C. di Buccaria*, Cascára.
Kaſchúben (die), *vedi* Kaſſuben.
Kásmark, *vedi* Kaiſersmark.
Kaspier (die), *Pop. del Mar Caspio*, i Caspj.
Káspiſches Gebirge, *nella Persia*, i Monti Caspj.
Káspiſches Meer, *nell' Asia*, il Mar Caspio.
Káspiſche Thore, *gola non lontana dal Mar Caspio*, Porta al Caspio.
Kaſſándria, *C. di Macedonia*, Cassándria.
Káſſel, *C. d'Assia*, Cássel; *ant.* Cássula.
Káſſel (Heſſen), *princip. di German.*, Assia-Cássel.
Káſſler (die), *Pop. della Gran Brett.*, i Cassj.
Kaſſiopáer (ein), *Or. di Cassiope*, Cassiopêo.
Káſſipe, *C. di Corcira*; it. *d'Epiro*, Cassiapè.
Kaſſiteriden (die), *Is. favolose*, le Cassitéride.
Káſſower Feld (das), *pianura di Servia*, la pianura di Cassôvo.
Kaſſúbe (ein), *Or. della Cassubia*, Cassúbo.
Kaſſúben, *Ducato di Prussia*, la Cassubia.
Káſtau, *vedi* Kóſtau.
Kaſtiliáner (ein), *Or. di Castiglia*, Castigliano.
Kaſtilien, *Regno di Spagna*, la Castiglia; Alt-, Neu Kaſtilien, la vecchia, la nuova Castiglia.
Kaſtilier (ein), *vedi* Kaſtilianer.
Katalauniſche Felder, *P. di Gallia sulle rive della Marna*, i Campi Catalônj.
Katalônien, *Regno di Spagna*, la Catalônia, la Catalôgna.
Katalonier (ein), *Or. di Catalonia*, Cataláno.
Katanäa, *C. di Sicilia*, Catánea, *oggidì* Catania.
Katanäer (ein), *Or. di Catanea*, Catanése; it. Cataneo.
Kathái, *Prov. di Tartaria*, il Catái.
Kathäier (ein), *Or. del Catai*, Catájo.
Katharinenburg, *C. della Russia asiat.*, Catarinenbúrgo.
Katſchinzen (die), *Pop. di Siberia*, i Caccinzj.
Káttegat (das), *golfo del Mar German.*, il Cattegátto, *ossia* Bugigátto; it. il Golfo Codáno.
Kátten (die), o Chatten, *Pop. di German.*, i Catti.
Katuáker (die), *Pop. di Gallia*, i Catuáci.
Katúriger (die), *Pop. di Gallia*, i Catúrigi.
Kazbach (die), *fiume di Slesia*, il Cazzebáco; il Catto [lat. Catus].
Kazwin, *vedi* Kasbin.
Kaucher (die), o Chaucher, *Pop. di German.*, i Cáuci, i Cáuchi.
Kauen, *C. di Russia*, Còvno.
Kauffbeuern, *C. di Baviera*, Caufbúra.
Káuffungen, *C. d'Assia*, Caffúnga.
Kaufmans Saarbrück, *vedi* Saarbrück.
Kaukáſien, *Gov. della Russia asiat.*, la Caucásia.
Kaukáſier (ein), *Or. di Caucasia*, Cáucaso.
Kaukaſus (der), *Catena di Monti nell' Asia*, il Cáucaso.
Kauzen (die), *vedi* Kaucher.
Kavlónen (die), *Pop. di German.*, i Cavlóni.
Kaýkus (der), *fiume dell' Asia Min.*, il Caico.
Kazimiérz, *C. di Polonia*, Casimiria.
Kébingen o das Kebinger Land, *P. d'Anovra*, il Paese di Kedinga.
Kehl, *C. di Badena*, Kéla.
Kéhler Schanze (die), *forte di Badena*, il Forte di Kela.
Kélten (die), o Celten, *Pop. di Gallia ec.*, i Celti.
Kéltiſch o celtiſch, *agg. de' Celti*, Céltico.
Kémpen, *due C. di Prussia*, Kèmpen.
Kempenland (das), *P. de' Paesi Bassi*, la Campínia, Campígna.
Kent, *Prov. d'Inghilterra*, Cáncia [lat. Cantia].
Kéntucky, *Stato dell' Amer. settent.*, il Cantucchì.
Kénzingen, *C. di Badena*, Kenzinga.
Keräuniſche Berge, *nell' Illiria ec.*, i Monti Ceráuni.
Kerman, *vedi* Karamanien.
Kernwald (der), *Selva d'Unterwalden*, il Bosco.
Keſſelsdorf, *villaggio di Sassonia*, Kesseldorf.
Kerholm, *C. di Finlandia*, Carelogròde.
Khánbalig, *C. di Guzerate*, Cumbália.
Khiſti (die), *Pop. del Caucaso*, i Chisti.
Khoráſſan, *P. dell' Iran*, la Corassána.
Khoraſſáner (ein), *Or. della Corassana*, Corassáno.
Khowaréśm, *P. del Zagatai*, Corásmia.
Khowaréśmier (ein), *Or. di Corasmia*, Corasmíno; i Corásmi.
Khozáren (die), *Pop. asiat.*, i Cozári, o Cozarini.
Khúſiſtan, *Prov. di Persia*, la Susiána.
Kian-nan, *Prov. della China*, Kiangnan.
Kiang-ning, *C. della China*, Nanchíno.
Kíburg, *C. di Svizzera*, Kibúrgo.
Kidron, *fiume e C. della stor. sacra*, il Cedróne.
Kiel, *C. di Danim.*, Kiello; it. Chilònio [lat. Chilonium].
Kieler (ein), *Or. di Kiello*, Kiellése.
Kieratiſ, *Prov. della Nigrizia*, il Chieratico.
Kiew, *C. e Prov. di Russia*, Kiòvia.
Kilan, *Prov. di Persia*, il Chilan.
Kildare, *C. e Contea d'Irlanda*, Childara.
Kilkenny, *C. e Contea d'Irlanda*, Chilchennia.
Kimólo, *Is. dell' Arcipel.*, Argentièra.
Kimpólung, *vedi* Kámpelunge.
Kingſale, *C. d'Irlanda*, Chinsala.
Kingscounty, *P. d'Irlanda*, la Contea del Re; it. Regia contèa.
Kinziger Kreis (der), *Circondario di Badena*, il C. del Kinzigo.
Kiow, *vedi* Kiew.
Kirchenſtaat (der), *Regno d'Italia*, lo Stato Pontificio, Papále, o della Chiesa.
Kirckwall, *C. della Pomona*, Chirchevale.
Kirgiſen (die), *Pop. d'Asia*, i Kirghisi, i Kirghi-Kaisachi.

Kirgiſenland (das), *P. de' Kirghisi*, la Kirghisia, o Cirgisia.
Kiriſóntho, *C. della Turchia asiat.*, Cerasónte.
Kirkekléſie, *C. e P. di Romania*, Quaránta chiese.
Kirkenſoun, *vedi* Kiriſontho.
Kirman, *vedi* Karamanien.
Kiſſingen, *C. di Baviera*, Kissinga.
Kitts (St.), *una delle Antille*, San Cristôforo.
Kiutáhia, *vedi* Kutahia.
Klágenfurt, *C. di Carintia*, Klagenfôrte; it. Clàudia [lat. Claudia].
Klauſen, *C. del Tirolo*, Chiùsa.
Kláuſenburg, *C. d'Ungheria*; Colosvar; Claudiòpoli.
Kleinaſiat (ein), Oriundo dell' Asia Minore.
Kleinaſien, *Penisola dell' Asia occident.*, l'Asia Minore.
Klein-Jáva, *Is. delle Indie orient.*, Java, o Giava Minore.
Klein Leipzig, *C. di Sassonia*, Gêra.
Klein Pómmern, *vedi* Pomerellen.
Klein Reußen, *vedi* Reußen.
Kleópatris, *C. d'Egitto*, Cleopátride.
Kléve, *C. e P. delle Prov. Ren. di Prussia*, Clêva, o Clêve.
Kléven, *C. de' Grigioni*, Chiavénna.
Klévener (ein), *Or. di Chiavenna*, Chiavennáte.
Kléventhal (das), *ne' Grigioni*, val di Chiavénna.
Kléver (ein), *Or. di Cleve*, Clevése.
Kloſter Neuburg, *C. dell' Austr. bassa*, Chiòstro-Neobúrgo.
Kluſier (ein), *Or. di Clusio*, Clusiota, Clusio.
Kluſium, *C. d'Etruria*, Clusio.
Knidier (ein), *Or. di Gnido*, Gnidio.
Knidus, *C. di Caria*, Gnido.
Knifteníer (die), *Indiani dell' Amer. settent.*, Knistiênsi.
Kóblenz, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Coblênza.
Kóblenzer (ein), *Or. di Coblenza*, Coblenzése.
Kóburg, *C. e Princip. di Germania*, Cobúrgo.
Kóburger (ein), *Or. di Coburgo*, Coburghése.
Kóchin o Kobſchin, *P. delle Indie orient.*, Coccino; it. Cocchino.
Kochinchina, *P. delle Indie orient.*, la Cochin-China; l'Anam meridionale.
Kochinchinéſe (ein), *Or. di Cochinchina*, Cochinchinése, o Cochincinése.
Kodániſcher Meerbuſen, *fra 'l Mar Baltico e quel di Germania*, il Golfo Codáno.
Kódſchin, *vedi* Kochin.
Koer (ein), *Or. di Cos*, Còo.
Kófel, *Gorgo e forte del Tirolo*, Cóvola; it. Cávolo.
Kóiſch, *agg.* di Cos, o Còo.
Kolàscier (die), *Pop. di Bosnia*, i Colascini.
Kólberg, *C. di Pomerania*, Colbèrga.
Kólcher (ein), *Or. di Colchide*, Còlco.
Kólchis, *P. presso al Mar Nero*, Colchide.
Kólchiſch, *agg. de' Colchi*, Còlchico, Còlco.
Kóllias, *Promont. dell' Attica*, Coliade.
Kolluies, *vedi* Kolugit.
Kólmar, *C. d'Alsazia*, Colmária.
Kólmarer (ein), *Or. di Colmaria*, Colmarése.
Kóln, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Colónia.
Kólner (ein), *Or. di Colonia*, Coloniése
Kolóſſer (die), *Pop. dell' Asia Min.*, i Colòssi.
Kolóſſis, *C. dell' Asia Min.*, Colòssis.
Kolotſcha, *C. d'Ungheria*, Colòssa.
Kolúmbia, *Stato dell' Amer. settent.*, Colómbia.
Kolúmbier (ein), *Or. di Colombia*, Colombiáno.
Kolywániſches Gebirge, *nella Siberia*, i Monti Coliváni.
Komána, *P. d'Asia*, it. *più C. di Cappadocia*, la Comána.
Kómerſee (der), *Lago nel Milanese*, il Lago di Còmo.
Kombriſche Inſeln, *all' Or. d'Afr.*, le Comòre.
Kondinóty, *P. di Russia*, la Condòra.
Kondrúſer (die), *Pop. di Gallia*, i Condrúsi.
Kóngo, *P. d'Etiopia*, il Cóngo.
Kóngoer (ein), *Or. del Congo*, Congolíno.
Kóniah, *C. di Caramania*, Cognè.
Königsberg, *C. di Prussia*, Konisbèrga; it. Regiomónte [lat. Regiomons].
Königſtein (der), *Forte di Sassonia*, Conistênio.
Koniſker (die), *Pop. di Spagna*, i Conischi.
Konkáner (die), *Pop. di Spagna*, i Concáni.
Konſtantinopel, *C. di Turchia*, Costantinòpoli, o Constantinòpoli.
Konſtantinopolitaner (ein), *Or. di Costantinopoli*, Costantinopolitáno.
Konſtanz, *C. di Badena*, Costánza.
Kopaïs, *Lago di Beozia*, Copáide.
Kopenhágen, *C. di Danimarca*, Copenághen.
Köping, *C. di Svezia*, Copinga.
Köptus, *C. d'Egitto*, Còpto.
Koraiſchiten (die), *Tribu degli Arabi*, i Coraiscíti.
Koraſmier, *vedi* Khowaretmier.
Korcýra, *Is. greca*, Corcira.
Korcyráer (ein), *Or. di Corcira*, Corcirêo.
Kordilleras (die), *vedi* Cordilleras.
Kórdua, *vedi* Corbova.
Koréa, *Penis. dell' Asia orient.*, la Corêa.
Koréer (ein), *Or. di Corea*, Coreáno.
Kórfu, *Is. Ionica*, Corfù.
Kórfuer (ein), *Or. di Corfù*, Corfiòta.
Koriáken (die), *Pop. di Siberia*, i Coriáchi.
Korinth, *C. del Peloponnese*, Corínto. It. *oggidì* Coránto.
Korinther (ein), *Or. di Corinto*, Corintio.
Korioláner (ein), *Or. di Corioli*, Coriolano.
Korſoli, *C. del Lazio*, Corioli.
Kornáyler (die), *Pop. di Brettagna*, i Cornávi.
Körner Küſte (die), *P. di Guinea*, la Costa de' grani.
Kórnwallis, *Penis. d'Inghilt.*, Cornovàglia.
Koromandél, *P. dell' India Citer.*, la Costa del Coromandêl.
Kóron, *C. di Morea*, Coróne.
Koróner (ein), *Or. di Corone*, Coronêo.
Koróniſch, *agg. di Corone*, Coroníaco.
Kórſe (ein), *Or. di Corsica*, Còrso.
Kórſika, *Is. del Mediterran.*, Còrsica.
Korſikáner (ein), *vedi* Korſe.
Korſiſch, *agg. di Corsica*, Còrso.
Kórſoe, } *C. di Danimarca*, Cor-
Kórſör, } sòre.
Kórtryk, *C. di Fiandra*, Cortricche; Cortrè; it. Cortráco [lat. Cortracum].
Kórtryker (ein), *Or. di Cortraco*, Cortresíno; it. Cortracése.
Kórvey, *Abazia di Vestfal.*, Corbèia.
Kos, *Is. dell' Asia Min.*, Còs.
Koſáken (die), *Pop. di Russia*, i Cosacchi [*vedi pure* Doniſche, Uraliſche, Zaporogiſche Koſaken].
Kóſel, *C. di Slesia*, Cósel.
Koſetáner (die), *Pop. di Spagna*, i Cosetáni.
Kósfeld, *C. di Vestfalia*, Cosfêlda.
Koſſáer (die), *Pop. di Susiana*, i Cossêi.
Koſſeir, *C. d'Egitto*, Cossíro.
Kóſtau, *C. di Carniola*, Cástua, Gastua.
Koſtendil, *C. di Macedon.*, Giustandílla, Giustiniána.
Kóſtnitz, *vedi* Konſtanz.
Kóſtnitzer See (der), *nella Svizzera*, il Lago di Costanza.
Kóthen, *C. e Princip. di Germania*, Cótena; it. Cotenêa.
Kóttier (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, i Cózzi.
Kóttiſche Alpen, *vedi* Alpen.
Kowértſchen (die), *mercatanti di Cahors nel medio evo*, Caorsini.
Kozyt (der), *fiume d'Epiro*, il Cocito.
Krain (die), *Prov. d'Austria*, la Carniòla.
Krainer (ein), *Or. di Carniola*, Carniolino, o Carniòlo.
Krainburg, *C. della Carniola*, Crainbúrgo.
Krájowa, *C. d'Ungheria*, Crájova.
Krak, *vedi* Herak.
Krákau, *C. e Republica di Polonia*, Cracòvia.
Kráfauer (ein), *Or. di Cracovia*, Cracoviése.
Krápack, } *Catena di M.*, i Carpáti.
Krápack, }
Krefeld, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Crefêlda.
Kreml (der), *Palazzo di Moscovia*, Crêmel; it. Cremelíno.
Krémnitz, *C. d'Ungheria*, Cremnícia.
Kréta, *Is. del Mar Mediterran.*, Créta.
Kretenſer (ein), } *Or. di Creta*, Cre-
Kréter (ein), } tése, o Cretênse.

Kréthi (die), *Pop. della stor. sacra*, i Ceretèi.
Kreutz, *Forte d'Ungheria*, Santa Croce.
Kreutznach, *C. delle Prov. ren. di Pr.*, Crocenàche.
Krimm (die), *P. di Russia*, la Crimèa.
Krimmiſche Tartaren (die), *Pop. della Crimea*, Crimo-Tàrtari.
Krimmiſche Tartarei, la Tartaria Crimèa.
Kroát (ein), *Or. di Croazia*, Croáto, o Croáte.
Kroátien, *P. d'Austria*, la Croázia.
Kroátiſch, *agg. di Croazia*, Croáte.
Krónach, *C. di Baviera*, Cronáche.
Krónberg, *C. di Nassovia*, Cronebèrga; it. Coronebúrgo.
Kronſtadt, *C. di Russia*, Cronestáte.
Krónſtadt, *C. d'Ungheria*, Brasso.
Kron Weiſſenburg, *C. d'Alsazia*, Visembúrgo.
Króſſen, *C. della Marca*, Crôssen.
Króton, *C. della Magna Grecia*, Crotône, *oggidì* Cotróna.
Krotóner (ein), *Or. di Crotone*, Crotoniáte, *oggidì* Cotronése.
Kúba, *Is. dell' Amer.*, Cuba.
Kúban (die), *P. della Russia asiat.*, la Cubána.
Kujávien, *Prov. di Polonia*, la Cujávia.
Kulm, *C. di Prussia*, Culma.
Kúlmbach, *C. di Baviera*, Culembàcche.
Kumáner (ein), *Or. di Cumania*, Cumáno.
Kumánien, *P. della Chersonese Taurica*, la Cumánia.
Kumücenland (das), *P. del Caucaso*, il Paese de' Cumúcchi.
Kunder (die), *Pop. di Spagna*, i Cunèi.
Kúnersdorf, *villaggio del Brandeburghese*, Cunersdórfe.
Kúpferminenfluß (der), *nell' Amer. settent.*, il Fiume della miniera di rame.
Kúrde (ein), *Or. del Curdistan*, Curdo.
Kúrdiſtan, *P. d'Asia*, il Curdistan.
Kurheſſen, o die Kurheſſiſchen Lande, *Princip. di Germania*, l'Assia Elettorále.
Kuriliſche Inſeln, *nel mar del Giappone*, le Curili.
Kurioſoliter (die), *Pop. di Gallia*, i Curiosoliti.
Kúriſche Nehrung (die), *Penis. di Prussia*, la Penisola Curònica.
Kúriſches Haff, *Golfo del Mar Balt. in Prussia*, il Golfo Curònico, o di Curlándia.
Kúrland, *Ducato di Russia*, la Curlándia.
Kúrländer (ein), *Or. di Curlandia*, Curlandese.
Kúrmark (die), *P. del Brandenb.*, la Marca Elettorále. NB. Kur.... *innanzi ai nomi geografici di Germania significa Elettorale.*
Kúrmárker (ein), *Or. della Marca Elettorale*, Marchigiano dell' Elettorato.
Kúrmárkiſch, *agg.* della Marca Elettorale.
Kurzuláriſche Inſeln, *vedi* Curzolariſche Inſeln.
Küſte der böſen Leute (die), *P. di Guinea*, la Costa de' malvági.
Kutáhia, } *C. di Natolia*, Cutája.
Kutaja, }
Kuylenburg, *C. di Gheldria*, Quilenbúrgo.
Kyle, *Prov. di Scozia*, la Covòlia.
Kymren (die), *Pop. di Brettagna*, i Cúmbri; it. i Galli.
Kymriſch, *agg. de' Cumbri*, Cúmbrico.
Kyrialen (die), *Pop. di Lapponia*, i Carèlj.

L.

Láaland, *Is. di Danimarca*, Lalándia.
Labourd, *P. di Guascogna*, il Labúrdo.
Labradór, *P. dell' Amer. settent.*, il Labradòro.
Labradórer (ein), *Or. del Labradoro*, Labradòro; it. Laboratóre.
Lacedámon, *C. di Laconia*, Lacedèmone, Lacedemonia; it. Sparta.
Lacedámónier (ein), *Or. di Lacedemonia*, Lacedémone; it. Spartáno.
Láchoſs Inſeln, *nel Mar Glaciale*, la Nuova Sibèria.
Láchſa, *C. e Prov. d'Arabia*, Lássa.
Laciniſches Vorgebirge, *nel Bruzzio*, il Promontòrio Lacinio.
Ladenburg, *C. del Palatinato*, Ladenburgo.
Ladíkia, *C. di Soria*, Laodicèa.
Ladikier (ein), *Or. di Laodicea*, Laodicèno.
Ladógaſee (der), *nella Russia*, il Lago di Ladòga.
Ladrónen, *vedi* Diebsinſeln.
Láhor, *C. e Prov. dell' India Citer.*, Láor; it. Lador.
Láhorer (ein), *Or. di Laor*, Laorése.
Laibach, *C. di Carniola*, Lubiána.
Laibacher Kreis (der), *P. d'Austria*, la Carniola Superiore, il Circondario di Lubiána.
Lakediviſche o Lake Inſeln, *nelle Indie orient.*, le Lachedive.
Lakónien, *P. del Peloponnese*, la Laconia.
Lakónier (ein), *Or. di Laconia*, Lacònio, Lacedèmone.
Lakóniſch, *agg. di Laconia*, Laconio.
Láland, *vedi* Laaland.
Laletáner (die), *Pop. di Spagna*, i Laletáni.
La Mánchа, *Prov. di Castiglia*, la Mánica.
Lamégo, *C. di Portogallo*, Lamègo.
Lámia, *C. di Tessaglia*, Lámia.
Lamier (ein), *Or. di Lamia*, Lamiése.
Lamiſch, *agg. di Lamia*, Lámico.
Lampedúſa, *Is. del Mediterran.*, Lampidósa, Lampadósa, Lampedúsa.
Lámpſaker (ein), *Or. di Lámsaco*, Lamsacèno, o Lampsacèno.
Lámpſakus, *C. dell' Asia Min.*, Lámsaco, o Lámpsaco.
Lamúten (die), *P. di Manciuria*, i Lamúti.
Lancáſter, *C. d'Inghilt.*, Lancástria, o Lancástro.
Lancáſtrer (ein), *Or. di Lancastria*, Lancástro.
Lancién ſer (die), *Pop. di Spagna*, i Lanciesi, o Lancènsi.
Lándau, *C. di Baviera*, Landávia.
Landen (die), o Heidenvon Bordeaux, *P. d'Aquitania*, le Lande.
Lands Ende, *Capo d'Inghilt.*, Landsênde [*Finisterra*].
Lándshut, *C. di Baviera*, Landshút.
Lándſtraße, *C. della Carniola*, Landestrásse.
Lángeac, *C. di Linguadoca*, Langiáco.
Lange Fiſſlen, *vedi* Langfield.
Lángeland, *Is. del Mar Balt.*, Isola Lunga.
Lángenau, *vedi* Kámpelunge.
Langenſálza, *C. della Sassonia Prussiana*, Langensálza.
Lange Sand, *banco nel Mar di Germania*, il Gran Banco.
Langfield, *Catena di M. nella Svezia*, Langhefièlle.
Langhiſche Güter, *P. del Piemonte*, le Langhe.
Langón, *C. d'Aquitania*, Alingóna, o Langóna.
Langóner (ein), *Or. di Lingona*, Alingóna, o Langonése.
Langres, *C. di Sciampagna*, Langra, o Lingona [lat. Lingones]. *Or. di Langre*, Langrése.
Languedóciſch, *agg.* della Linguadòca.
Lánguedok (der), *Prov. di Francia*, la Linguadòca; l'Occitánia.
Languedóker (ein), *Or. di Linguadoca*, Linguadocchése.
Lántchang, *C. di Laos*, Langiône.
Laodicáa, *C. di Caria*, Laodicèa.
Laodicäer (ein), *Or. di Laodicea*, Laodicèno.
Láon, *C. di Piccardia*, Lánduno; it. Laon.
Láoner (ein), *Or. di Laon*, Lánduno.
Láos, *Regno dell' Indio-China*, Lào.
Lapíthen (die), *Pop. di Tessaglia*, i Lapiti.
Láppe (ein), *vedi* Lappländer.
Lápplanд, *P. dell' Eur. settent.*, la Lappònia.
Lápplánder (ein), *Or. di Lapponia*, Lappone, Lapponése.
Laredáner (ein), *Or. di Laredo*, Laredáno.
Larédo, *C. di Biscaglia*, Larédo.
Lariner (ein), *Or. di Larino*, Larináte.
Larino, *C. del Sannio*, Larino.
Lariſſa, *C. di Tessaglia*, Larissa.
Lariſſer (ein), *Or. di Larissa*, Larissèo.
La Rochelle, *C. di Santonia*, La Rocchèlla.
Láſtrigonen (die), *P. dell' Italia infer.*, i Lestrigóni.
Latáchia, *vedi* Ladikia.
Latiner (die), o Lateiner, *Pop. del Lazio*, Latini.
Látium, *P. dell' Italia media*, il Lazio.
Latobriger (die), *Pop. di Gallia*, i Latobrigi.
Latómiſche Inſeln, *Is. del Golfo Arabico*, le Latomie.
Lattakóo, *C. di Caffreria*, Lattacóo.
Lattíchia, *vedi* Ladikia.
Laubach, *vedi* Laybach.

Laudun, C. di Linguadoca, Laudúno.
Laudúner (ein), Or. di Lauduno, Laudunése.
Lauenburg, C. di Sass. infer., Lavenbúrgo; it. Leobúrgo.
Lauenburger (ein), Or. di Leoburgo, Leoburghése.
Láuenstein, C. di Sassonia, Lavestênio.
Láuffenburg, C. della Svizzera, Laufenbúrgo.
Lauis, vedi Lauwiß.
Lauiser See, vedi Lauwisser See.
Laun, C. di Boemia, Launa.
Lausánne, C. della Svizzera, Lausánna, o Lausònio.
Lausánner (ein), Or. di Lausanna, Lausònio.
Lausiß (die), P. degli Stati Prussiani e Sass., la Lusázia.
Lausißer (ein), Or. di Lusazia, Lusaziése.
Lauter (die), fiume d'Alsazia, la Lútera.
Lautrek, C. di Baviera, Lutrêcche.
Lauwerz, vedi Lauwiß.
Lauwiß, C. di Svizzera, Lugáno.
Lauwißer (ein), Or. di Lugano, Luganése.
Lauwißer See (der), nella Svizzera, il Lago di Lugáno.
Laval, C. di Mania, Laval.
Lavamúnde, C. di Carniola, Sant' Andrêa.
Laybach, C. di Carniola, Lubiana.
Lázarus Inseln, nella Nuova Olanda, le Mariánne.
Lázer (die), Pop. del Caucaso, i Lazêi, o Laziêni; das Land der Lazer, la Lasêzia, o Lázica.
Lebádia, C. di Beozia, Lebádia.
Lebgún, C. della Sassonia Prussiana, Lebegúna.
Lecce, C. e Princip. di Napoli, Lecce; Or. di Lecce, Lecése.
Lech (der), fiume di Svevia, il Lecco.
Lechäum, Porto di Corinto, Lechêo.
Leicester, C. d'Inghilt., Leicestria.
Leiningen, Princip. di Germania, Linánge.
Leininger (ein), Or. di Linange, Linangiano.
Leinster, Prov. d'Irlanda, la Lagênia.
Leipzig, C. di Sassonia, Lipsia.
Leipziger (ein), Or. di Lipsia, it. agg. Lipsiáno; it. Lipsiense.
Leith, C. di Scozia, Lèite.
Leitha (die), fiume d'Austria, la Leita.
Lémberg, C. di Galizia, Leòpoli.
Lémberg, C. di Silesia, Lembêrga; it. Leobérga.
Lemnier (ein), Or. di Lemno, Lênio.
Lémnos, Is. dell' Arcipel., Lêmno, Lémno.
Lemóvicer (die), Pop. di Gallia, i Lemòvici.
Lenor, Prov. di Scozia, Lenôssia; it. Elgovia; ant. Levínia.
Lenschütz, C. di Polonia, Lencizza.
Lenzburg, C. di Svizzera, Lenzebúrgo.
Léon, Regno di Spagna, Leon, Leóne.
Leonéser (ein), o Leoner, Or. di Leon, Leonése.
Leontíner (ein), Or. di Leonzio, Leontíno.
Leóntium, C. di Sicilia, Leónzio.
Lepánto, C. di Livadia, Lepánto.
Lepantiner (ein), Or. di Lepanto, Lepantíno.
Lepontier (die), Pop. di Germania, i Lepònzj.
Lerida, C. di Catalogna, Lèrida.
Leridáner (ein), Or. di Lerida, Leridáno.
Lerinische Inseln, Is. franc. nel Mediterraneo, le Lerine.
Lérma, C. della Vecchia Castiglia, Lèrma.
Lérna, Palude nel Peloponnese, Lêrna.
Lernäisch, agg. di Lerna, Lernêo.
Lésbier (ein), Or. di Lesbo, Lêsbio.
Lésbos, Is. dell' Arcipel., Lèsbo.
Léscar, C. di Bearne, Lescar.
Lésghier (die), Pop. del Caucaso, i Lèsghj.
Lesghistan, P. del Caucaso, Lesghistáno.
Léssen, C. dell' Enau, Lèssina.
Léthe, sorgente mitol., Lête.
Lethéisch, agg. di Lete, Letêo.
Létte (ein), Or. della Lettonia, Letònio.
Léttland, P. di Livonia, la Lettònia.
Léttländer (ein), vedi Lette.
Leucer (die), Pop. di Gallia, i Lêuci.
Leukádien, Is. dell' Arcipel., Leucádia.
Leukadier (ein), Or. di Leucadia, Leucádio.
Leukate, Promont. di Leucadia, Leucáte.
Leuktra, C. di Beozia, Lèuttra.
Leuktrer (ein), Or. di Leuttra, Leuttrio.
Leuthen, villaggio di Slesia, Leutêna.
Leutmeriß, C. di Boemia, Litomirza.
Leuwarden, C. di Frislanda, Leovárdia.
Levante (die), nome generale dell' Asia Min. etc., il Levánte.
Levantisch, agg. del Levante, Levantino.
Lewiner Thal (das), nella Svizzera, la Valle Levonína.
Leróbier (die), Pop. di Gallia, i Lesòbj.
Lépden, C. d'Olanda, Leida, Leiden [si pronunzi: Láiden].
Lepden, Is. presso Ceilano, Uratúra.
Lepdener (ein), Or. di Leiden, Leidese [si pronunzi: Laidése].
Leve (die), fiume de' Paesi Bassi, Lègia.
Libanon (der), M. di Soria, il Líbano.
Libúrnien, P. d'Illiria, la Libúrnia.
Libúrnier (ein), Or. di Liburnia, Libúrno.
Liburnisch, agg. di Liburnia, Libúrnico.
Libyen, P. d'Africa, la Líbia.
Libyer (ein), Or. di Libia, Líbio, o Líbico.
Libysch, agg. di Libia, Líbico.
Lichtstall, C. di Svizzera, Listálla.
Lichtenstein, Princip. di Germania, Litteustênio.
Lichtmeßinseln, nella Nuova Olanda, le Isole della Candelája.
Liefland, Prov. di Russia, la Livònia.
Liefländer (ein), Or. di Livonia, Livònio.
Lieutieu Inseln, della China, le Isole Liuchiu.
Ligurien, P. d'Italia, la Ligúria.
Ligurier (ein), Or. di Liguria, Ligúro.
Ligúrisch, agg. della Liguria, Ligúrio, Ligurino; it. Ligústico.
Lilienstein (der), M. di Sassonia, Giglistênio.
Lille o Rysel, C. della Fiandra francese, Lílla; ant. Lisola.
Liller (ein), Or. di Lilla, Lillése.
Lilybäum, Promont. di Sicilia, Lilibèo.
Lima, C. del Perù, Lima.
Limagne, P. d'Alvernia, la Limagna.
Limburg, C. e Duc. de' Paesi Bassi, Limbúrgo.
Limburger (ein), Limburghése.
Limóges, C. nel Limosino, Limôge; ant. Lemòvige.
Limosíner (ein), Or. del Limosino, Limosino.
Limour, C. di Linguadocca, Limusse.
Lincoln, C. d'Inghilt., Lincoln; ant. Lindo Colònia [lat. Lindum colonia].
Lindenäs, Promont. di Norvegia, Lindenêaio.
Lingen, C. d'Anovra, Linghen, o Linga.
Lingónen (die), Pop. di Gallia, i Lingóni.
Linköping, C. di Svezia, Lincopinga.
Linz, C. della Bassa Austria, Linzio, o Lenzia.
Lipárier (ein), Or. delle Lipari, Liparióta.
Liparische Inseln, Is. nel Mediterran., Le Lipari.
Lippe Detmold o fürstlich Lippe Detmoldische Lande, il Principato di Lippe Detmóldia.
Lippstadt, C. di Vestfal., Lippestadio.
Lisbóa, vedi Lissabon.
Lisieux, C. di Normandia, Lisóbia.
Lissabon, C. di Portogallo, Lisbóna.
Lissabonner (ein), Or. di Lisbona, Lisbonese.
Litthauen, P. di Prussia, it. di Polonia, la Lituánia.
Litthauer (ein), Or. di Lituania, Lituáno.
Litthauisch, agg. di Lituania, Lituánico.
Livádien, Prov. di Grecia, la Livádia; ant. l'Acája.
Livádier (ein), Or. di Livadia, Livádio; ant. Achêo.
Liven (die), vedi Liefländer.
Liverpool, C. d'Inghilt., Liverpúla.
Livornéser (ein), Or. di Livorno, Livornése, ...ino.
Livórno, C. di Toscana, Livórno.
Lizieux (St.), C. d'Aquitania, San Lizerio.
Lo (St.), C. di Normandia, San Lo.
Lobegún, vedi Lebgún.
Lobetáner (die), Pop. di Spagna, i Lobetáni.
Locárner (ein), Or. di Lucarno, Lucarnése.

Digitized by Google

Locárno, o Luggarus, *C. di Svizzera*, Locárno, Locárno.
Loch Lomond, *Lago di Scozia*, il Lago Lomondo.
Lodesáner (ein), *Or. di Lodi*, Lodigiáno.
Lodéve, *C. di Linguadocca*, Lodéva.
Lódi, *C. di Lombardia*, Lôdi; das Land um Lodi, il Lodigiáno.
Lodomírien, *Prov. d'Austria*, la Lodomiria.
Lodomírier (ein), *Or. di Lodomiria*, Lodomirio.
Löffingen, *C. di Badena*, Loffinga.
Lofóden (die), *Is. di Svezia*, le Lofodi.
Logróno, *C. della Vecchia Castiglia*, Logrôgno.
Loir (der), *fiume di Francia*, il Loiro.
Loire (die), *fiume di Francia*, la Loira.
Loiret (der), *fiume di Francia*, il Loiretto.
Lokárner, Lokarno, *vedi* Locarner.
Lokrer (die), *Pop. di Grecia etc.*, i Lòcri; §. Epiknemidiſche Lokrer, i Lôcri Epinemidj; §. Epizephyriſche Lokrer, i Locri Epizefirj; §. Opuntiſche Lokrer, i Locri Opúnzj; §. Ozoliſche Lokrer, i Locri Ozôlj.
Lókri, *C. d'Acaja*, Lôcri.
Lókriś, *P. d'Acaja*, la Lôcride.
Lókriſch, *agg.* di Locri o della Lôcride.
Lombárde (ein), *Or. di Lombardia*, Lombárdo.
Lombardei (die), *P. d'Italia*, la Lombardía.
Lombárdiſch, *agg. de' Lombardi*, Lombárdo.
Lombárdiſch-Venetianiſches Königreich, *nell' Italia super.*, il Regno Lombardo Vêneto.
Lóndon, *C. d'Inghilt.*, Lôndra.
Lóndoner (ein), *Or. di Londra*, Londinate.
Longfield, *vedi* Langfield.
Longobárden (die), *Pop. Germanico*, i Longobárdi.
Longobardiſch, *agg. de' Longobardi*, Longobárdico.
Lons le Saunier, *C. della Franca Contea*, Leodo.
Lorca, *C. di Murcia*, Lôrca.
Lórenzbuſen (der), *nell' Amer. settent.*, il Golfo di San Lorenzo.
Lórenzfluß (der), *nell' Amer. settent.*, il [fiume di] San Lorenzo.
Loréto [unrichtig bei Einigen Loretto], *C. dello Stato pont.*, Loreto; *Or. di Loreto*, Loretano.
Los Eremitános, *gruppo delle Is. dell' Ammiragliato*, le Romitáne.
Los Inſeln [das Idolos], *all' occidente d'Afr.*, le Isole degl' Idoli.
Lot (der), *fiume di Francia*, il Lot.
Lóthian, *Prov. di Scozia*, la Lotiána.
Lóthringen, *Prov. di Francia*, la Loréna; it. Lotaringia.
Lóthringer (ein), *Or. di Lorena*, Lorenése.
Lotóphagen (die), *Pop. d'Afr.*, i Lotôfagi.
Loudún, *C. del Poatù*, Ludúno.
Loudúner (ein), *Or. di Luduno*, Ludunése.
Louisiána (die), *P. dell' Amer. settent.*, la Luisiána o Luigiana.
Lourde, *C. di Guascogna*, Lurda.
Louviers, *C. di Normandia*, Lupária [lat.].
Löwen, *C. del Brabante*, Lovánio.
Löwen (das Quartier von), *P. del Brabante*, il Lovanése.
Löwener (ein), *Or. di Lovanio*, Lovanése.
Lozere, *Dipart. di Francia*, Lozera.
Lúbben, *C. di Lusazia*, Lubena.
Lúbeck, *C. libera di Germania*, Lubéco, it. Lubécche.
Lúbecker (ein), *Or. di Lubeco*, it. *agg.* Lubechése.
Lublin, *C. di Polonia*, Lublino.
Lubliner (ein), *Or. di Lublino*, Lubliniáno.
Lucájiſche Inſeln, *vedi* Lukayiſche Inſeln.
Lucárno, *vedi* Luggarus.
Lúcca, *C. e Duc. d'Italia*, Lucca.
Lucchéſer (ein), *Or. di Lucca*, Lucchése.
Lucena, *C. d'Andalusia*, Lucêna.
Lucéra, *C. di Napoli*, Lucêra, Lucêria.
Lucérien, *vedi* Lukanien.
Lucérna, *Valle del Piemonte*, Lucêrna.
Lucérner (ein), *Or. di Lucerna*, Lucernese, it. Lucernone.
Luckmánnier (der), *M. delle Alpi*, il Monte Uccello.
Luckow, *C. di Polonia*, Lucco.
Lucónes, *vedi* Philippinen.
Lúde, *C. dell' Angiò*, Ludo.
Lúdwigsburg, *C. di Virtemberga*, Ludovisbúrgo.
Lúenſtadt, *C. di Lorena*, Lunevilla.
Lugáner (ein), *Or. di Lugano*, Luganése; it. Lugáno.
Lugánerſee (der), *nella Svizzera*, il Lago di Lugáno.
Lugano, *C. della Svizzera*, Lugáno.
Lúggarus, *C. della Svizzera*, Lucárno [*vedi* Locarno].
Luiſiána, *vedi* Louisiana.
Lukánien, *P. dell' Ital. Infer.*, la Lucánia; it. Lucêria.
Lukánier (ein), *Or. di Lucania*, Lucáno.
Lukayiſche Inſeln, *gruppo delle Antille*, le Lucâje.
Lukáyo, *una delle Antille*, Lucâjo.
Lúkka, *vedi* Lucca.
Lukkaner (ein), } *vedi* Lucchéſer.
Lukkeſer (ein), }
Lulea Läppmark, *Prov. di Lapponia*, la Marca di Lúlea.
Lunden, *C. di Svezia*, Lunda.
Lúneburg, *C. d'Anovra*, Lunebúrgo.
Lupata Gebirge (das), *nell' Africa*, la Spina del Mondo [lat. Spina mundi].
Lúpia, *C. di Puglia*, Lupia.
Luſitánien, *il Portogallo*, la Lusitánia.
Luſitánier (ein), *Or. di Lusitania*, Lusitáno.
Lutétia, *oggidì Parigi*, Lutêzia.
Lúttich, *C. e Prov. de' Paesi Bassi*, Liège, Liégi.
Lúttticher (ein), *Or. di Liége*, Liegése.
Lützelburg, *vedi* Luremburg.
Lützelſtein, *C. d'Alsazia*, Piccolsásso.
Lützen, *C. della Sassonia Prussiana*, Lúzzena.
Lúremburg, *C. e Prov. de' Paesi Bassi*, Lucembúrgo.
Luremburger (ein), *Or. di Lucemburgo*, Lucemburghése.
Lureuil, *C. della Franca Contea*, Lussolio.
Luzérn, *C. della Svizzera*, Lucêrna.
Luzérner (ein), *Or. di Lucerna*, Lucernese, it. Lucernone.
Lybien, *vedi* Libyen.
Lúcien, *P. dell' Asia Min.*, la Licia.
Lúcier (ein), *Or. di Licia*, Licio.
Lúdien, *P. dell' Asia Min.*, la Lidia.
Lúdier (ein), *Or. di Lidia*, Lido, o Lidio.
Lúgier (die), *Pop. di Germania*, i Ligi.
Lygurien, *vedi* Ligurien.
Lykaonien, *P. dell' Asia Min.*, la Licaònia.
Lykaonier (ein), *Or. di Licaonia*, Licaônio; it. Licaône.
Lyon, *C. del Lionese*, Liône.
Lyoner (ein), o Lyoneſer, *Or. di Lion*, it. *agg.* Lionése.
Lys (die), *vedi* Leye.

M.

Maachâti (die), *Pop. della stor. sacra*, i Maacatêi.
Mâander (der), *fiume dell' Asia Min.*, il Meándro.
Maas (die), *fiume de' Paesi bassi*, la Mósa.
Macedônien, *P. di Grecia*, la Macedônia.
Macedónier (ein), *Or. di Macedonia*, Macédone.
Macedóniſch, *agg. di Macedonia*, Macedônico.
Macerâta, *C. dello stato pont.*, Macerâta.
Macerater (ein), *Or. di Macerata*, Maceratése.
Máchian, *una delle Molucche*, Machiána.
Mâcon, *C. di Borgogna*, Macon, Matisco [lat. Matisco].
Mâconer (ein), *Or. di Matisco*, Matiscano.
Madagáskar, *Is. all' oriente dell' Afr.*, Madagascar; *Or. di Madagascar*, Madagascarése.
Madéira, *una delle Azzorre*, Madêra.
Madhúra, *Is. del Mar d'India*, Madúra.
Mádia, *vedi* Mayntbal.
Mádian, Madianiter, *vedi* Midian.
Mádras, *C. dell' India orient.*, Madrásso.
Madrîd, *C. di Spagna*, Madrid, o Madrit; it. Madridde.
Madrîder (ein), *Or. di Madrid*, Madrilègno; it. Madriddése.
Mâdſchudſch und Jâdſchudſch, *P. settent. mitologico degli Orientali*, Gògo e Magògo.
Magadóſcho, *C. e Fiume di Zanguebar*, Magadòscio.
Magdalenenfluß (der), *nell' Amer. merid.*, il [fiume di] Santa Maddalena.
Mágdeburg, *C. della Sassonia pruss.*, Magdeburgo, o Maddebúrgo; it. *ant.* Partenòpoli.

Mágdeburger (ein), *Or. di Maddeburgo*, Maddeburghése.
Mágelhaens Land, *vedi* Magellaniem.
Magellánien o Magelhaens Land, *P. dell' Amer. merid.*, la Magellánica.
Magellánische o Magellansstraße, *Stretto nell' Amer. merid.*, lo Stréto Magellánico.
Maggiórsee (der), *nella Lombardia*, il Lago Maggióre.
Magnesia, *C. e P. di Tessaglia*, Magnèsia.
Magosa, *C. di Cipri*, Famagósta; *ant.* Arsinoe.
Mágog, *vedi* Madschudsch.
Máhe Inseln, *all' Oriente dell' Afr.*, le Isole di Mahè.
Máhon, *C. di Minorca*, Mahone, Magone.
Mähren, *Prov. d'Austria*, la Morávia.
Mährer (ein), *Or. di Moravia*, Morávo.
Mährisch, *agg. di Moravia*, Morávo.
Mährisches Gebirge, *nella Moravia*, i Monti di Morávia.
Mährisch Neustadt, — Triebau, *due C. di Moravia*, Neostidio, Tribáu di Moravia.
Mailand, *C. di Lombardia*, Milano.
Mailand, *Duc. di Lombardia*, il Milanése, quel di Milano.
Mailänder (ein), *Or. di Milano*, Milanése.
Mailändisch, *agg. di Milano*, Milanése.
Main (der), *fiume della Germania merid.*, il Meno.
Maine, *Prov. di Francia*, il Manese, la Mánia; *Or. di Mania*, Manságdo.
Maine und Loire, *Dipart. di Francia*, Maina e Loira.
Mainland, *una delle Orcadi*, Pomóna.
Mainótten (die), *Pop. di Morea*, i Magnóti; i Mainótti.
Mainz, *C. d'Assia*, Magónza.
Mainzer (ein), *Or. di Magonza*, Magontino.
Mainzisch, *agg. di Magonza*, Magontino.
Majórka, *Is. del Mediterran.*, Majórca, Majolica.
Majorkáner (ein), *Or. di Majorca*, Majorchino.
Makassar, *C. e P. di Celebe*, Macassare.
Makassárer (ein), *Or. di Macassare*, Macassarése.
Makónia, *vedi* Macedonien.
Makónien, *P. di Lidia*, la Macònia.
Málabar, *Costa delle Indie orient.*, Malabár.
Málabarer (ein), *Or. del Malabar*, Malabáro.
Malabárisch, *agg. del Malabar*, Malabárico.
Maláer (die), *Pop. d'Afr.*, i Malèi.
Málaga, *C. di Granata*, Málaga.
Málagaer (ein), *Or. di Malaga*, Malagèguo.
Malaguette Küste (die), *P. di Guinea*, la Costa de' Grani, o Malaghétta.
Malákka, *Penis. delle Indie orient.*, Malácca.
Malákker (ein), *vedi* Maláye.
Málarsee (der), *lago di Svezia*, il Lago Melário.
Malatiah, *C. d'Armenia*, Melitène.
Maláye (ein), *Or. di Malacca*, Malájo; it. Malése.
Maldivische Inseln (die), *nel Mare Indico*, le Maldive.
Malea, *Capo di Laconia*, il Promontório di Malèa.
Male Inseln, *vedi* Maldivische Inseln.
Mallapúram, *C. di Madras*, San Tommaso; it. Malapúra.
Máller (die), *P. d'India*, i Malli.
Mallórka, [*si pronunzi* Maljorka], *vedi* Majorka.
Málo (St.), *C. di Bretagna*, San Malò; *Or. di San Malò*, Maloino.
Maltha, *Is. del Mediterran.*, Malta, *soprannominata* Fior del Mondo.
Maltheser (ein), *Or. di Malta*, Maltése.
Maluinische Inseln, *dell' Amer. merid.*, le Malovine.
Mamelucken (die), *Pop. d'Egitto*, i Mammelúcchi, o Mammalúcchi.
Mamers, *C. del Manese*, Mamerto.
Mamertiner (die), *abitanti di Messana*, i Mamertini.
Mánscha, *Prov. di Spagna*, la Mánica.
Mánche (la), *canale fra la Francia e l'Inghilt.*, La Manica.
Mánchester, *C. d'Inghilt.*, Mancèstria.
Mandingoer (die), *Pop. di Senegambia*, i Mandinghi.
Mándschu (ein), *Or. di Manciuria*, Manciúrio.
Mándschuland (das), il Paese de' M. la Manciúria.
Mandúbier (die), *Pop. di Gallia*, i Mandúbj.
Mángha Bai (die), *nel Madagascar*, la Baja di Manga, o d'Antonegidio.
Mánheim, *C. di Badena*, Manhêmio, o Manêmio.
Mánheimer (ein), *Or. di Manhémio*, Manêmio.
Manilhas (die), *vedi* Philippinische Inseln.
Manilla, *una delle Filippine*, Maniglia; it. Lusònia.
Manilier (ein), *Or. di Manilla*, Manigliése.
Manilische Inseln, *vedi* Philippinische Inseln.
Manósque, *C. di Provenza*, Manôsca; it. Manesca.
Manosquer (ein), *Or. di Manosca*, Manoscino; Manoschino.
Mans, *C. della Mania*, Mansa; *Or. di Manza*, Mansardo.
Mánsfeld, *C. della Sasson. pruss.*, Mansfélda.
Mansura, *C. d'Egitto*, la Mansúra.
Mántes, *C. dell' Isola di Francia*, Manta, Mantes; it. Medúnta [lat. Medunta].
Mantéser (ein), *Or. di Mantes*, Mantése.
Mantinéa, *C. di Grecia*, Mantinéa.
Mantinéer (ein), *Or. di Mantinea*, Mantinéo.
Mántischer See, *nell' Asia*, il Lago Mántico.
Mántschu, *vedi* Mandschu.
Mántua, *C. di Lombardia*, Mántua, o Mántova.
Mantuaner (ein), *Or. di Mantua*, Mantuáno, o Mantovano.
Mantuánisch, *agg. di Mantua*, Mantuano, Mantovano; das Mantuanische, il Mantovano, il Mantuano.
Mar o Marr, *Prov. di Scozia*, la Mar, la Marca; it. i Mari.
Maracaibo, *C. di Venezuela*, Maracaibo.
Maranhão, *Prov. dell' Amer. merid.*, Maragnáo; it Maragnáno.
Maraníter (die), *Pop. al Golfo Arabico*, i Maranitì.
Maráscha, *C. della Turchia asiat.*, Marásce.
Márathon, *C. dell' Attica*, Maratóna.
Márathoner (ein), *Or. di Maratona*, Maratonio.
Marátten (die), *Pop. delle Indie orient.*, i Maráttì.
Márburg, *C. d'Assia*, Marbúrgo.
March (die), *fiume d'Ungheria*, la Moráva.
Marck, *Contea di Vesfal.*, la Marca, la Marck.
Mark, *C. di Vesfal.*, Marck, Marca.
Márder (die), *P. al Mar Caspio*, i Márdi.
Maremmen (die) von Siena, *Costa nel Sienese*, le Marémme di Siena.
Mareotischer See, *nell' Egitto*, il Lago Mareôtide.
Mare Vermého, *vedi* Purpurmeer.
Margaretha, *una delle Caraibe*, Margarita.
Maria Einsiedeln, *Collegiata nella Svizzera*, la Madonna di Valdo.
Maria Himmelfahrt Insel, *nell' Amer. settent.*, [l'Isola dell', o] l'Assunzione.
Mariandéner (die), *Pop. al Ponto*, i Mariandéni.
Mariánnen Inseln, *nell' Amer. merid.*, le Marianne.
Maria Theresienstadt, *C. d'Ungheria*, Teresianòpoli.
Marienburg, *C. dell' Enau etc.*, Marienbúrgo.
Marien Inseln, *vedi* Dibbinseln.
Marienstadt, *C. di Svezia*, Marianòpoli.
Marienthal, *C. di Franconia*, Valmaria.
Marienzell, *C. di Stiria*, Mariencélla; it. Cella Santa Maria.
Marignáner (ein), *Or. di Marignano*, Marignanése.
Marignáno, *C. del Milanese*, Marignáno.
Márilland, *P. dell' Amer. settent.*, Marilandia.
Márilánder (ein), *Or. di Marilandia*, Marilandese.
Marino (San), *C. e Republ. dello Stato pont.*, San Marino; *Or. di S. Marino*, Marinése.
Mark (die), *fiume*, *vedi* March.
Mark (die), *così vien chiamata per antonomasia la Marca di Brandeburgo, o Elettorale* [*vedi pure* Alt-, Kur-, Mittel-, Neu- und Uckermark.

Mark von Ankóna (die), *Prov. dello Stato pont.*, la Marca d'Ancóna; *Or. della M. d'Ancona*, Marchigiáno.
Mark (die ſpaniſche), *Possessione di Carlo Magno nella Spagna*, la Marca Spagnuóla.
Märker (ein), *Or. della Marca di Brandeburgo*, Marchigiano [del Brandeburgo].
Märkiſch, *agg.* della Marca [di Brandeburgo].
Märkirch, *C. d'Alsazia*, Santa Maria in fodina, o delle miniere.
Markománnen (die), *Pop. di Germania*, i Marcománni.
Mármara (das Meer von), *fra 'l Mar Nero e l'Egéo*, il Mar di Mármora, o Mármara; it. la Propóntide.
Marmárike o Marmárika, *P. d'Africa*, la Marmárica.
Mármormeer (das), *vedi* Marmara.
Marne (die), *fiume di Francia*, la Marna.
Marokkaner (ein), *Or. di Marocco*, Marocchano.
Marokkániſch, *agg. di Marocco*, Marocchano.
Marókko, *C. e Regno d'Afr.*, Marócco.
Maroſch (die), *fiume di Transilvan.*, il Marúso.
Mar Pequégno, *parte del Golfo Messicano*, la Baia dello Spirito Santo.
Marquéſas Inſeln, *nel Mar Pacifico*, le Isole Marchesáne.
Márſala, *C. di Sicilia*, Mársala.
Marſáler (ein), *Or. di Marsala*, Marsalése.
Márſan, *P. di Francia*, Marsáu.
Marſárier (die), *Pop. di Germania*, i Marsárj.
Marſeille o Marſilien, *C. di Provenza*, Marsília, Marsiglia.
Marſeillier (ein), *Or. di Marsiglia*, Marsigliése.
Márſer (die), *Pop. d'Italia*, i Marsi.
Marſilien, *vedi* Marſeille.
Martaban, *Prov. di Siam*, Martabano.
Martanino, } *una delle Antille*,
Martinique, } la Martínica.
Mártinach, *C. di Svizzera*, Martigni.
Márvejoler (ein), *Or. di Marvegio*, Marvegiólo.
Marvejóls, *C. di Linguadoca*, Marvégio.
Márvland, *vedi* Maryland.
Maſalquivir, *C. d'Algeri*, Masalquiviro.
Máſeyk o Maeſeyk, *C. di Limburgo*, Masèeco; it. Maêseik.
Maſtarénha, *una delle Mascarine*, Mascarégna; it. Mascarina.
Maſtarénhas o Maſtareniſche Inſeln, *gruppo d'Isole all' Oriente dell' Afr.*, le Mascarine, le Mascarégne.
Máſmünſter o Maßmünſter, *C. d'Alsazia*, Masevò; it. Maso-Monastéro.
Másner Thal (das), *nella Svizzera*, Val di Masénna.
Maſóvien, *P. di Polonia*, la Masôvia.
Maſóvier (ein), *Or. di Masovia*, Masôvio; it. Masúro.

Máſſa, *C. e Duc. d'Italia*, Massa [*vedi pure* Maſſaner].
Maſſachuſets (die), *Pop. e Stato dell' Amer. settent.*, i Massacciuttési.
Maſſagéten (die), *P. di Licia*, i Massagéti.
Maſſáner (ein), *Or. di Massa*, Massése, o Massetáno.
Maſſáner (die), *Pop. all' Indo*, i Massíni.
Maſſáſylier (die), *P. d'Africa*, i Massesílj.
Maſſilienſer (die), *Pop. di Gallia*, i Marsigliési, o Massigliési.
Maſſiſſa, *C. dell' Asia Minore*, Massissa.
Máſtix Inſeln, *vedi* Chios.
Máſtricht, *C. di Limburgo*, Mastrioche.
Maſulipatan, *C. di Coromandel*, Masulipatan.
Maſur (ein), *vedi* Maſovier.
Máthews Inſeln (die), *gruppo delle Isole di Mulgrave*, le Isole di S. Matteo.
Mattiacher (die), *Pop. di Germania*, i Mattiaci.
Maubeuge, *C. della Fiandra francese*, Malabògio [lat. Malabodium].
Mauren (die), *Arabi affricani*, i Máuri.
Maurienne (St. Jean de), *C. di Savoja*, San Giovanni di Moriana.
Mauritánien, *P. d'Africa*, la Mauritánia.
Mauritánier (ein), *Or. di Mauritania*, Máuro.
Mauritániſch, *agg. di Mauritania*, Mauritáno.
Mauritius, *Is. all' Oriente dell' Afr.*, San Maurizio; it. l'Isola di Francia.
Maurmünſter, *vedi* Mauruśmünſter.
Maurſier (die), *Pop. d'Africa*, i Maurísi.
Mauruśmünſter, *C. d'Alsazia*, Marmonistéro.
Mäuſethurm (der), *in una isola sul Reno*, la Torre de' sorci.
Mayenne (die), *fiume di Francia*, la Majenna.
Mayn (der), *vedi* Main.
Maynthal (das), *P. della Svizzera*, Valmágia.
Maynz, *vedi* Mainz.
Mayo, *Is. del Capo Verde*; Maggio.
Mazára, *C. e Valle di Sicilia*, Mazára; *Or. di Mazzara*, Mazzarése.
Mazóvien, *vedi* Maſovien.
Meaux, *C. nella Brigia*, Mélda [lat. Meldi].
Mécheln, *C. d'Anversa*, Maline; it. Melchimia.
Mécheln er (ein), *Or. di Maline*, Malinése.
Mécka, *vedi* Mekka.
Méckelnburg, *C. e Duc. di Germania*, Meclenburgo; it. Megalòpoli.
Méckelnburger (ein), *Or. di Meclenburgo*, Meclenburghése.
Médelpad, *Prov. di Svezia*, la Medelpádia.
Médelpader (ein), *Or. di Medelpadia*, Medelpádo.
Méder (die), *Pop. d'Asia*, i Médi.
Médiaſch, *C. di Transilvan.*, Média.
Medien, *P. d'Asia*, la Média.
Medier (ein), *vedi* Meder.

Medina, *C. d'Arabia*, Medina.
Mediner (ein), *Or. di Medina*, Medinése.
Mediomátricer (die), *Pop. di Gallia*, i Mediomátrici.
Médwiſch, *vedi* Mediaſch.
Meenen, *C. di Fiandra*, Menina.
Meeralpen (die), *vedi* Alpen.
Megalópolis, *C. d'Arcadia*, Megalòpoli.
Megalopolitaner (ein), *Or. di Megalopoli*, Megalopolitáno.
Mégara, *C. del Peloponnese*, Mégara.
Megaréner (ein), *Or. di Megara*, Megarése.
Mégaris, *P. del Peloponneso*, la Megáride.
Meinfeld, *C. del Tirolo*, Meinfelda.
Meiningen (Sachſen), *Duc. di Germania*, Sassònia Meininga, o Maininga.
Meinradszell im finſtern Walde, *vedi* Maria Einſiedeln.
Meißen, *C. e P. di Sassonia*, Misnia.
Meißner (ein), *Or. di Misnia*, Misniése, o Misnio.
Mekka, *C. d'Arabia*, la Mécca.
Mekkaner (ein), *Or. di Mecca*, Meccáno, o Mecchése.
Melas, *C. dell' Asia Min.*, Melásia; it. Melázzo.
Melazzo, *C. di Sicilia*, Melázzo; *Or. di Melazzo*, Melazzáno.
Mélder (die), *P. di Gallia*, i Méldi.
Meléda, *Is. dell' Adriatico*, Méleda, Mélita.
Meledéſer (ein), *Or. di Meleda*, Meledése.
Mélfi, *C. della Basilicata*, Mélfi.
Mélfier (ein), *Or. di Melfi*, Melfitáno.
Mélier (ein), *Or. di Melos*, Meliòta.
Mélingen, *C. di Svizzera*, Melinga.
Mélos, *Is. del Mar Egeo*, Mélo, o Melos.
Mélſungen, *C. d'Assia*, Melsúnga.
Melun, *C. dell' Isola di Francia*, Melúno.
Melſner (ein), *Or. di Meluno*, Melunése.
Mémel (die), *fiume di Prussia etc.*, il Niémeno, o Mémelo.
Mémel, *C. di Prussia*, Mémel, it. Memélia.
Mémmingen, *C. di Baviera*, Memminga.
Memnonen (die), *Pop. d'Africa*, i Memnóni.
Mémphier (ein), *Or. di Menfi*, Menfita.
Mémphis, *C. d'Egitto*, Ménfi.
Memphitiſch, *agg. di Menfi*, Menfitico.
Menangkábe, *C. di Sumatra*, Menancába.
Menápier (die), *Pop. di Gallia*, i Menápj.
Mende, *C. di Linguadoca*, Mènde; it. Mimate, [lat. Mimate].
Méndes, *C. d'Egitto*, Méndes.
Mendéſer (ein), *Or. di Mende*, Mendése.
Mendéſier (ein), *Or. di Mendes*, Mendêsio.

Mendóza, C. di Buenos Aires, Mendòza.
Menehould (St.), C. di Sciampagna, Santa Menechilde.
Menoméner (die), Indiani dell' Amer. settent., i Menòmeni.
Mentésche, C. di Natolia, Mentèssa.
Mercia, Prov. d'Inghilt., Mèrcia.
Mercoeur, C. e Duc. d'Alvernia, Mercòre.
Mérghem, C. di Fiandra, Mervilla.
Merida, C. dell' Estremadura spagn., Merida.
Meridáner (ein), Or. di Merida, Meridàno.
Mérseburg, C. della Sassonia pruss., Mersebùrgo; it. Merisbùrgo.
Mésched Ali, C. d'Arabia, Mecatili.
Mésenscher Kreis, P. di Russia, l'Udòria.
Mesopotámien, P. d'Asia, la Mesopotàmia.
Mesopotámier (ein), Or. della Mesopotamia, Mesopotamo.
Messéne, C. di Fiandra, Messèna.
Messéne, C. del Peloponnese, Messène.
Messénien, P. del Peloponnese, la Messènia.
Messénier (ein), Or. di Messenia, Messènio.
Messéniſch, agg. di Messenia, o di Messene, Messeniaco.
Messina, C. di Sicilia, Messina.
Messinaer (ein), Or. di Messina, Messinése.
Metapontiner (ein), Or. di Metaponto, Metapontino.
Metapóntum, C. di Lucania, Metapònto.
Metellino, Is. dell' Arcipel., Metellino, ant. Lèsbo.
Methómna, Is. dell' Arcipel., Metinna.
Methómner (ein), Or. di Metinna Metimnio.
Metz, C. di Lorena, Mes, Mètz; it. Mèta [lat. Metae].
Métzer (ein), Or. di Metz, Mezzino.
Meurs, C. e Princip. di Vesfalia, Mura.
Meriſáner (ein), Or. del Messico, Messicàno.
Meriſániſch, agg. del Messico, Messicàno.
Meriſánischer Meerbusen, il Golfo del Mèssico.
Mérito, C. e Regno dell' Amer. merid., Mèssico; il Mèssico.
Mezieres, C. di Sciampagna, Meziere.
Michaelove, C. di Moscovia, Michelova.
Michaelſtadt, C. d'Assia, Michelstàdio.
Middelburg, C. di Valacria, Middelburgo.
Middleſex, Prov. d'Inghilt., Middlebàssia
Midian, P. della Stor. sacra, Madian.
Midianiter (ein), Or. di Madian, Madianita.
Miſmis (die), Pop. dell' Amer. settent., i Micmàsi.
Miſazzo, vedi Melazzo.
Milden, C. di Svizzera, Mildena; it. Meldùno.
Miléſier (ein), Or. di Mileto, Milèsio.
Milét o Miletus, C. dell' Asia Minore, Milèto.
Milhaud, C. di Roverga, Millàu.
Militairgrenze (die), P. d'Austria, [il paese de'] Confini militari.
Millenbach, C. di Transilvania, Sabèno.
Milo, Is. dell' Arcipel., Milo; Or. di Milo, Miliòta.
Minaer (die), Pop. d'Arabia, i Minèi.
Minas (las), Prov. del Brasile, le Minière.
Mincio, fiume del Milanese, il Mincio.
Mindanáo, una delle Filippine, Mindanào.
Mindanáoer (ein), Or. di Mindanao, Mindanése.
Minden, C. di Vesfalia, Minda.
Mingrêle (ein), Or. di Mingrelia, Mingrèlo
Mingrelien, Prov. di Giorgia, la Mingrèlia.
Mingreliſches Meer, parte del Ponto Eusino, il Mar di Mingrèlia.
Minho (der), fiume di Spagna, il Mégno.
Minitrit, Lago del Canadà, Minitrico.
Minórka, Is. spagnuola nel Mediterran., Minòrca.
Minorkáner (ein), Or. di Minorca, Minorcàno.
Minturnä, C. di Campania, Minturna.
Minturnenſer (ein), Or. di Minturna, Minturnese.
Mirándola, C. e Duc. di Lombardia, Mirándola.
Mirandoláner (ein), Or. di Mirandola, Mirandoláno.
Mirebeau, C. del Poatù, Mirabèlla.
Mirecourt, C. di Lorena, Miraco.te.
Miſchiganſee (der), nell' Amer. settent., il [Lago di] Miscigano.
Miſéner (ein), Or. di Miseno, Misèno; it. Misenese.
Miſénum, C. di Campania, Misèno.
Miſſiſippi (der), fiume dell' Amer. settent., il Missisippi.
Miſſúri (der), fiume dell' Amer. settent., il Missuri.
Miſtra, C. di Morea, Mistra, Misitra.
Mittelitalien, l'Italia mèdia, o di mezzo.
Mittelländiſches Meer, fra l'Europa, l'Asia e l'Africa, il Mar Mediterraneo.
Mittelmark (die), P. del Brandeburghese, la Marca media, di mezzo.
Mittelmeer (das), vedi Mittelländiſches Meer.
Mitterburg, C. d'Istria, Pisino.
Mitylène, C di Lesbos, Mitilène.
Mitylener (ein), Or. di Mitilene, Mitilèno.
Móab, P. della Stor. sacra, Moab
Moabiter (die), Pop. di Moab, i Moabiti.
Mócha, C. d'Arabia, Mòcca.
Móckerheide (die), P. de' Paesi bassi, la Macchia di Mocca.
Módena, Duc. d'Italia, il Modenése; it. quel di Modena.
Módena, C. del Duc. dello stesso nome, Mòdena.
Modenéſer (ein), Or. di Modena, Modenése.
Moen, Is. di Danimarca, Mòna.
Mogareb o Magreb, nome che danno gli Orientali agli Africani, Magrèbbi.
Mógol (das Reich des), Regno dell' India, il Mogolistàno, la Mogòlia.
Mogóle (ein), Or. del Mogolistan, Mogòli.
Mogóliſch, agg. de' Mogoli, Mogòlico.
Mohammediah, C. d'Africa, Macometta.
Mohátſch, borgo d'Ungheria, Mocscia.
Mohr (ein), Mòro; it. Negro, Affricano, Abissino.
Mohrenland (das), P. d'Africa, l'Abissinia, il Paese de Negri, de' Mòri.
Móriſch, agg. de' Mauri, Morésco.
Mólla, vedi Mocha.
Moldau (die), fiume di Boemia, la Moldava.
Móldau (die), Prov. della Turchia europ., la Moldavia.
Moldauer (ein), Or. di Moldavia, Moldavo.
Mólden, vedi Milden.
Moliſe, Prov. di Napoli, Molise, Molisse.
Mólln, C. di Lavenb., Molla.
Moloſſer (die), Pop. di Molosside, i Molossi.
Moloſſis, P. d'Epiro, la Molossìde.
Molúckiſche Inſeln, nel Mar d'India, le Molucche.
Mombáza, Is. alla costa di Zanguebar, Monbàzza, Monbàsa.
Mómpelgard, vedi Mümpelgard.
Mon, vedi Moen.
Ménaco, C. e Princip. di Sardegna, Monaco.
Moncat, C. del Piemonte, Monealvo.
Mondonedo, C. di Galizia, Mondognedo.
Mondsgebirge (das), nell' Africa, la Sierra Lione.
Monferrat, Prov. di Sardegna, il Monferrato; Or. del Monferrato, Monferino.
Mongóle (ein), vedi Mogol.
Mongoléi (die),
Monmouth, C. d'Inghilt., Monmutte.
Mons, vedi Bergen.
Montauban, C. d'Aquitania, Montalbano.
Montaubáner (ein), Or. di Montalbano, Montalbanése.
Mont Blanc (der), nella Savoia, il Monte Bianco.
Mont Cenis, M. delle Alpi, il Moncenisio, Monte Cenisio.
Mont de Marſan, C. di Guascogna, Monte Marsano.
Monteferrato, vedi Monferrat.
Montenegríner (ein), Or. di Montenegro, Montenegrino.
Montenégro, M. d'Albania, Montenegro, Montenero.
Montferrat, vedi Monferrat.

Montmelian, *C. di Savoia*, Monmeliano.
Montpellier, *C. di Linguadoca*, Monpellieri.
Montreuil, *C. di Picardia*, Monuellia.
Monza, *C. del Milanese*, Monza.
Moorgarten, *V. di Svizzera*, Morgate.
Mopsvéste, *C. della Cilicia*, Mopsuestia.
Mórabeth (die), o Morabiten, *Arabi affricani*, gli Almoravidi, i Morabitini.
Moráwa (die), *fiume di Servia*, la Morava.
Mórben, *C. de' Grigioni*, Morbegno.
Morduinen (die), o Mordwinen, *Pop. Tartaro*, i Morduini, Morduati.
Morèa (die), *Penis. di Grecia*, Morea.
Moreót (ein), *Or. di Morea*, Moreota.
Mórgarten, *vedi* Moorgarten.
Mórgenland (das), il Levante, l' Oriente.
Mórgenländer (ein), *Or. di Levante*, Levantino, Orientale.
Moriner (die), *Pop. di Belgica*, i Morini.
Móris See, *C. nell' Egitto*, il Lago Meride.
Morláche (ein), o Morlak, *Or. di Morlachia*, Morlacco.
Morlächien, *P. di Croazia*, la Morlachia.
Morlair, *C. di Bretagna*, Morlesia.
Mórs, *C. delle Prov. renane pruss.*, Mursia.
Mórsen, *C. di Svizzera*, Morgia.
Mosambík, *Costa d'Afr.*, Mosambico.
Mósel (die), *fiume di Germania etc.*, la Mosella; *Or. delle rive della Mosella*, Mosellano.
Moselläniſch, *agg. della Mosella*, Mosellanico.
Moskau, *C. di Russia*, Moscovia.
Moskowit (ein), Moskowitiſch, *vedi* Ruſſe, Ruſſiſch.
Móskito Indianer (die), *nell' Amer. media*, i Moschiti.
Móskito Küſte, *P. nell' Amer. media*, la Costa de' Moschiti.
Moskwa (die), *fiume di Russia*, Móscova.
Moſynöcher (die), *Pop al Ponto Eusino*, i Mosini.
Moſaraber (die), *vedi* Muſaraber.
Moulins, *C. del Borbonese*, Muline.
Mounſter, *Prov. d'Irlanda*, la Momonia.
Mouſtiers, *C. di Provenza*, Monastero.
Mugilónen (die), *Pop. di Germania*, i Mugiloni.
Múlgraves Inſeln (die), *Is. dell' Oceanica*, le Isole di Mulgrave.
Müllenbach, *vedi* Millenbach.
Múltan, *P. delle Indie orient.*, Multano.
Mümpelgard, *C. d'Alsazia*, Monbeliardo.
München, *C. di Baviera*, Monaco.
Münchener (ein), *Or. di Monaco*, Monachino.
Münchengrätz, *C. di Boemia*, Radistia.
Munſter, *vedi* Mounſter.
Münſter, *C. di Vestfalia*, Munster.
Münſterberg, *C. di Slesia*, Munsterberga.
Münſterſche (das), *P. di Vestf.*, il Paese di Munster.
Murbóger (die), *Pop. di Spagna*, i Murbogi.
Múrcia, *Prov. di Spagna*, Murcia.
Murciáner (ein), *Or. di Murcia*, Murciano.
Murgántia, *C. di Sicilia*, Murganzia.
Múrray, *Prov. di Scozia*, Murrè.
Múrſen, *vedi* Morſen.
Múrten, *C. di Svizzera*, Morate.
Murtener (ein), *Or. di Morate*, Moratese.
Múrtener See, *nella Svizzera*, il Lago di Morate.
Murviédro, *C. di Valenzia*, Murviedro.
Muſáraber (die), *Arabi misti*, Musárabi.
Múſchelhorn (das), *Picco delle Alpi*, [il Picco della] la Conchiglia.
Múſſul, *C. del Diarbecco*, Mussulo.
Mycéná, *C. d'Argolide*, Micêne.
Mycéner (ein), *Or. di Micena*, Micêno.
Mygdónien, *P. di Macedonia*, Midônia.
Mygdónier (ein), *Or. di Midonia*, Midônio.
Mýkonus, *Is. dell' Arcipel.*, Micono.
Míla, *C. di Sicilia*, Mila; *oggidì* Mililli.
Mílos, *vedi* Milos.
Myriándriſcher Meerbuſen, *nella Soria*, il Golfo Miriándrico.
Myrtóune Mare, *parte del Mar Egeo*, il Mar di Mirto.
Myſien, *Prov. dell' Asia Min.*, la Misia.
Myſier (ein), *Or. di Misia*, Misio.
Myſomacedonier (die), *Pop. dell' Asia Min.*, i Misomacêdoni.
Myſóre, *Regno dell' India Citeriore*, Misóre; *Or. di Misore*, Misorino.
Myuntiner (ein), *Or. di Miunto*, Miuntino.
Mytus, *C. dell' Asia Min.*, Miúnto.

N.

Náarden, *C. d'Olanda*, Narda; it. Nárdeno.
Nabathäer (die), *Pop. d'Arabia*, i Nabatêi, i Nabatêni.
Nábburg, *C. di Baviera*, Nabbórgo.
Náblus, *vedi* Nabolos.
Nábolos, *C. di Soria*, Napolúzza; it. Napoli di Soria.
Nachiaván, *vedi* Nachitſchewan.
Nachitſchewán, *C. della Russia europ.*, Nachicevánno, Naccaivan.
Náchſchab, *C. di Tartaria*, Nasáffo. *Or. di Nasaffo*, Nasaffêo.
Náchſia, *vedi* Narsé.
Nadelvorgebirge (das), *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, il Capo dell' Agúglia.
Nadowéſſier (die), *Indiani dell Amer. settent.*, Nadovêssi.
Nádraun o Nadrávien, *P. di Prussia*, la Nadrávia.
Náfels, *Borgo di Svizzera*, Nafalia.
Nagáiſche o Nagaiſti Tartaren, *Pop. sulle rive del Volga etc.*, i Tartari di Nagáia.
Nagpoor, *C. dell' India Citeriore*, Nagapura.
Naiſſa, *C. di Mesia*, Naissa.
Naiſſer (ein), *Or. di Naissa*, Naisso.
Námaquas (die), o Namaquäer, *Pop. dell' Afr. merid.*, i Namaquai.
Nämen, *vedi* Namür.
Namphio, *Is. dell' Arcipel.*, Nánfio.
Namphiót (ein), *Or. di Nanfio*, Nanfiôta.
Namür, *C. nella Prov. dello stesso nome*, Namúr.
Namürer (ein), *Or. di Numur*, Namurése.
Nánçy, *C. di Lorena*, Nanci; it. Nancêjo [fat. Nancejum].
Nánçyer (ein), *Or. di Nanci*, Nancêjo.
Nangaſáki, *C. del Giuppone*, Nangasachi.
Nánking, *C. di China*, Nanchino.
Nannéter (die), *Pop. di Gallia*, i Nannêti.
Nántes, *C. di Bretagna*, Nante; it. Nánnete.
Nantéſer (ein), *Or. di Nante*, Nantêse.
Nanteſiſche Sevre, *fiume di Francia*, la Sevra Nantese.
Nan-tſchang-fu, *C. di China*, Nancango, Nancano.
Napláſa, *vedi* Nabolos.
Napoleonsland, *P. della Nuova Olanda*, la Terra di Napoleône.
Nápoli, *vedi* Neapel.
Narbónne, *C. di Linguadoca*, Narbóna.
Narbonnéſer (ein), *Or. di Narbona*, Narbonése.
Narbonneſiſches Gállien, la Gallia Narbonése o Narbonénse.
Narénſer (die), *Pop. d' Illiria*, i Narênsi.
Nárni, *C. dello Stato pontif.*, Narni.
Narniéſer (ein), *Or. di Narni*, Narniése.
Nárſapoor, *C. di Coromandel*, Narsapúra.
Narſingapátnam, *C. e Regno d' India*, Narsinga.
Nárwa, *C. della Russia europ.*, Narva.
Naſamónier (die), *Pop. d'Afr.*, i Nasamóni.
Naſamóniſch, *agg. de' Nasamoni*, Nasamónio.
Náſſau, *C. e Princip. di German.*, Nassóvia.
Náſſauer (ein), *Or. di Nassovia*, Nassoviése.
Naſſauiſche Lande, *vedi* Naſſau.
Natángen, *P. di Prussia*, la Natángia.
Natchez (die), *Pop. di Luigiana*, i Naccêzi.
Natólien, *l'Asia Minore*, la Natolia, l'Anatolia.
Naugardten, *C. di Pomeriana*, Naugárdena.
Naukratis, *C. d'Egitto*, Naúcrate.
Naumburg, *C. della Sassonia Prussiana*, Nauemburgo.

Naupáktus, *C. al Golfo di Corinto*, Naupátto.
Návarin, *C. di Morea*, Navarino.
Navárra, *C. e Regno di Spagna*, Navárra.
Navarreins, *C. di Bearna*, Navarrino.
Navarréſer (ein), *Or. di Navarra*, Navarrése.
Navarréſiſch, *agg. di Navarra*, Navarrése.
Nárier (ein), *Or. di Naxo*, Nássio.
Náros, *una delle Cicladi*, Naxo. Nassia.
Nazaire (St.), *C. di Bretagna*, San Nazaro, Nazario.
Nazaréner (ein), *Or. di Nazarette* Nazarêno.
Názareth, *C. di Palestina*, Nazaret, o Nazarêtte.
Naziánzéner (ein), *Or. di Nazianzo*, Nazianzêno.
Naziánzus, *C. di Cappadocia*, Naziánzo.
Neápel, *C. e Regno dell' Italia Inf.*, Nápoli.
Neapolitáner (ein), *Or. di Napoli*, Napolitano, o Napoletano.
Neapolitániſch, *agg. di Napoli*, Napolitano, Napoletano; der — e Meerbuſen, il Golfo di Napoli.
Néckar (der), *fiume di Baviera*, il Nèccare.
Néger (ein), un Négro.
Néger Vorgebirge (das), *nell' Africa*, il Capo Negro.
Négho Inſeln, *vedi* Andreanowſche Inſeln.
Négos, *una delle Filippine*, l'Isola de Negri.
Negropónte, *C. ed Is. dell' Arcipel.*, Negropónte.
Negropontiner (ein), *Or. di Negroponte*, Negropontino.
Neiſſe, *C. di Slesia*, Nissa.
Neitra, *C. e Comit. d' Ungheria*, Nitria.
Néleus (der), *fiume di Grecia*, il Nèleo.
Nellenburg, *C. di Suevia*, Nellenburgo.
Nélſon, *Porto dell' Amer. settent.*, il Porto [di] Nèlsone.
Neméa, *P. d'Elide*, Neméa.
Neméiſch, *agg. di Nemea*, Neméo.
Nemourer (ein), *Or. di Nemosio*, Nemosino.
Nemours, *C. d' Isola di Francia*, Nemur, it. Nemósio.
Neocáſaréa, *C. del Ponto*, Neocesarèa.
Népe o Nepi, *C. dello Stato pontif.*, Nepi; it. Nepe. *Or. di Nepe*, Nepesino.
Neptúniſches Gebirge, *nella Sicilia*, i Monti Nettunj.
Nérier (die), *Pop. di Spagna*, i Nèrj.
Nérike, *Prov. di Svezia*, la Nericia.
Nertſchinsk, *C. di Sibiria*, Nercinsca, it. Nercinia.
Nertſchinsker (ein), *Or. di Nercinsca*, Nercinscino.
Nertſchinskiſches Gebirge, *nella Siberia*, i monti Nercinj.
Nérvier (die), *Pop. di Gallia*, i Nervj.
Neſáktus, *C. d' Istria*, Nesátto.
Nethes (Deur), *già Dipart. di Francia*, le Due Nete.
Néthinim (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Natinèi.
Neu Albion, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Albióna.
Neu Amſterdámm, *C. dell' Amer. settent.*, la Nuova Amsterdámme.
Neu Andalúſien, *P. dell' Amer. merid.*, la Nuova Andaluzia.
Neu Barcellóna, *C. dell' Amer. merid.*, Barcellona [la] Nuova.
Neu Biſcáya, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Biscáglia.
Neu Bragánza, *C. di Portogallo*, Bragánza [la] Nuova.
Neu Braunſchweig, *stabilimento inglese nell' Amer. settent.*, Brunsovico il Nuovo.
Neu Breiſach, *C. d' Alsazia*, Brisacco il Nuovo.
Neubritánnien, *P. dell' Amer. settent.*, il Labradòro; la Nuova Britannia.
Neubritánnier (ein), *Or. di Labradoro*, Labradoro.
Neuburg, *C. di Danimarca*, Niburgo.
Neuburg vor dem Walde, *C. di Baviera*, Borgo nuovo [alla foresta].
Neuburg (Kloſter), *C. d'Austria*, Chiòstro Neobúrgo.
Neuchatel, *vedi* Neufchatel.
Neudorf, *C. d' Ungheria*, Iglo.
Neue Land (das), *P. di Svizzera*, il Vodese.
Neuenburg, *vedi* Neufchatel.
Neuenburger (ein), *vedi* Neufchatteller.
Neuenſtadt, *C. di Svizzera*, Villanòva.
Neufchatel, *Princip. di Svizzera*, Castelnòvo; it. Neoburgo.
Neufchateller (ein), *Or. di Castelnovo*, Neoburghese, Neocastellano.
Neufoundland, *Is. dell Amer. settent.*, Terra Nuova.
Neufoundländer (ein), *Or. di Terra Nuova*, Terranovese.
Neu Frankreich, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Francia; *Or. della N. Francia*, Ilionése.
Neugeding, *C. di Boemia*, Thia.
Neu Geórgien, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Geòrgia
Neu Granáda, *P. dell' Amer. merid.*, la Nuova Granata.
Neu Guinéa, *Is. dell' Oceanica*, la Nuova Ghinèa, Guinèa.
Neu Hannover, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Anòvra.
Neu Hebridiſche Inſeln, *Is. dell' Oceanica*, le Nuove [Isole] Ebridi.
Neu Hólland, *Is dell' Oceanica*, la Nuova Olanda.
Neu Hólländer (ein), *Or. della Nuova Olanda*, Novolandése.
Neujahrs Inſeln, *Is dell' Amer. merid.*, le Isole dell' anno nuovo [di Capo d'anno].
Neu Jérſey, *P. dell' Amer. settent.*, Novogersè, Neogersè; Nuova Gersei
Neu Karthago, *C. di Murcia*, Cartagena.
Neu Kaſtilien, *Prov. di Spagna*, la Nuova Castiglia.
Neúmark (die), *parte dell' Brandeburghese*, la Nuova Marca; Neomárca.
Neumárker (ein), *Or. della Nuova Marca*, Neomarchigiáno.
Neumark, *C. d' Ungheria*, Vasarhèli, o Vasarèli.
Neu Meriko, *P. dell' Amer. settent.*, il Neomèssico, o Nuovo Mèssico.
Neu Orleans, *C. dell' Amer. settent.*, la Nuova Orleán, o Neorleán.
Neu Philippiniſche Inſeln, *Is. dell Oceanica*, le Caroline.
Neus, *Princip. e C. delle Prov. renane di Prussia*, Nèusi. *Or. di Neusi*, Neusino.
Neu Schottland, *Is. dell' Amer. settent.*, l'Acadia, la Nuova Scòzia, o Neoscòzia.
Neuſeeland, *Is. dell Oceanica*, la Nuova Zelánda, o Neozelánda.
Neuſeeländer (ein), *Or. della N. Zelanda*, Novozelandése, o Neozelandése.
Neuſeeländiſch, *agg.* della Nuova Zelanda.
Neuſiedler See (der), *nell' Ungheria*, il Lago Ferto, di Fertù, o Peisone.
Neuſohl, *C. d' Ungheria*, Neosólio.
Neu Spánien, *P. dell' Amer. settent.*, la Nuova Spagna.
Neuſtadt, *C. d' Ungheria*, Nagibánia, o Neostadio [lat. Neostadium].
Neuſtadt (Wieneriſch), *C d'Austria*, la Nuova Viènna, Neostadio Viennése.
Neuſtrien, *P. dell' ant. Francia*, la Nèustria.
Neuſtrier (ein), *Or. di Neustria*, Neustrino.
Neu Süd Shétland, *P. al Polo antartico*, la Nuova Scetlandia del Sud.
Neu Südwáliis, *P. della Nuova Olanda*, Nuova Galles al Sud.
Neutra, *vedi* Neitra.
Neu Vivis, *C. d' Indiana*, Neovivèna
Neuwáles, *P. dell' Amer. merid.*, Neováles.
Neuwied, *C. nelle Prov. renane di Prussia*. Neovido.
Neu York, *C. e P. dell' Amer. settent.*, Nuova Jork, Neojórca.
Nevérer (ein), *Or. di Niverno*, Nivernése.
Nevers, *C. del Nivernese*, Nivérno.
Néwa (die), *fiume di Russia*, la Néva.
Newcaſtle, *C. d' Inghilt.*, Neocastello; it. Neocastro [lat. Neocastrum].
Newmarket, *C. d' Inghilt.*, Neomercato.
Newport, *C. d' Inghilt.*, Porto Nuovo.
Niagára (der), *fiume dell' Amer. settent*, il Niagara.
Nicæa, *C. di Bitinia*. Nicèa.
Nicäer (ein), *Or. di Nicea*, Nicèno.
Nieder Aethiopien, *parte dell' Etiopia*, l'Etiópia inferiore; it. la bassa Etiópia.
Nieder Alpen (die), *Dipart. di Francia*, le Alpi inferiori; it. le Bassalpi.

Niederälpner (ein), *Or. delle Alpi infer.*, Bassalpino.
Nieder Andalúſien, *part. dell' Andaluzia*, la bassa Andaluzia.
Niederbretágne (die), *Prov. di Francia*, la bassa Bretagna.
Niederbretágner (ein), *Or. della B. Br.*, Bassobrettóne.
Niederdeutſch, *agg. della Germania Infer.*, bassо Tedesco. §. die niederdeutſche Mundart, il [dialetto] basso Tedesco. §. die niederdeutſchen Sitten u. ſ. w., i costumi de' bassi Tedeschi, degli abitanti della Germania inferiore.
Niederdeutſcher (ein), *Oriunda della Germania Infer.*; it. Olandése.
Niederdeutſchland, *parte di Germania*, la Germania Inferiore.
Niederelbe (die), *parte del fiume dell' Elba*, l'Elba inferiore; it. la bassa Elba.
Nieder Elſaß, *parte dell' Alsazia*, Alsázia inferiore.
Nieder Elſaßer (ein), *Or. dell' Alsaz. infer.*, Bassalsaziése.
Nieder Guinéa, *parte della Guinéa*, la Guinèa inferiore, o la Bassa Guinèa.
Nieder Héſſen, *parte dell' Assia*, l'Assia inferiore.
Niederlande (die), *Regno d' Europa*, i Paesi Bassi, l'Olánda, o l' Ollánda.
Niederlande (die vereinigten), le Province Unite.
Niederländer (ein), *Or. di Paesi Bassi ossia d' Olanda*, Olandese.
Niederländiſch, *agg.*, d' Olanda, Olandese. §. Niederländiſche Schule, o Maler, scuola fiamminga, pittor fiammingo.
Niederlauſitz (die), *parte della Lusazia*, la Lusázia inferiore; la bassa Lusazia.
Niederöſtreich, *parte dell' Austria*, la Bassáustria, o Bassa Austria.
Niederöſtreicher (ein), *Or. della Bassaustria*, Bassaustriaco, o Basso Austriaco.
Niederrhein (der), *Prov. di Prussia*, it. *Dipart. di Francia*, il Basso Reno.
Niederrheiniſch, *agg.* del Basso Reno.
Niederſachſe (ein), Or. della Sassonia Infer.
Niederſachſen, *ant. Prov. di Germania*, la Sassònia inferiore.
Niederſächſiſch, *agg.* della Sassonia inferiore.
Niedrige Inſeln, *Is. dell' Oceanica*, le Isole basse.
Niemen, *vedi* Memel.
Nieper, } *vedi* Dnieper, Dnieſter.
Nieſter, }
Nieuwveldts Gebirge, *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, Monti Neofeldini.
Niéves, *una delle Antille*, Niêve.
Niger (der), *fiume d' Africa*, il Nigro.
Nigritien, *P. d' Africa*, la Nigrizia
Nigritier (ein), *Or. di Nigrizia* Negro Sudanese.
Nikarágua, *C. e Lago della Nuova Spagna*, Nicarágua.
Nikária, *Is. dell' Arcipel.*, Nicária.
Nikárier (ein), *Or. di Nicaria*, Nicariòta.
Nikobariſche Inſeln, *nel Mar d' India*, le Nicobáre.
Nikolas, *Is. del Capo Verde*, San Nicóla, S. Niccolò.
Nikolasburg, *C. di Lorena*, San Niccolò del Porto.
Nikolsburg, *C. di Boemia*, Nicolasbúrgo.
Nikoméd'ia, *C. dell' Asia Minore*, Nicomédia; *oggidì* Comidia.
Nikoméd'ier, ein, *Or. di Nicomedia*, Nicomédio.
Nikóping, *C. di Svezia*, Nicopinga.
Nikópoli, *C. di Bulgaria*, Nicópoli.
Nikopolitáner (ein), *Or. di Nicopoli*, Nicopolitano.
Nikóſia, *C. di Cipri*, Nicósia, Licósia.
Nikóſier (ein), *Or. di Nicosia*, Nicoziano.
Nil (der), [arab. Albanwi], *fiume d' Egitto*, il Nilo; *del Nilo agg.* niliaco, nilótico.
Nimer (ein), *Or. di Nisma*, Nismáno, Nimmése.
Nimés, *C. di Linguadoca*, Nisma, o Nimme.
Nimwegen, *C. di Gueldria*, Nimèga.
Ninive, *C. d' Assiria*, Ninive.
Ninivit (ein), *Or. di Ninive*, Ninivita.
Niórt, *vedi* Nyort.
Níphon, *Is. del Giappone*, Nifóne.
Niſäa, *C. di Megaride*, Nisèa.
Niſäer (ein), *Or. di Nisea*, Niséo.
Niſchnei Nówogrod, *Prov. di Russia*, il Novogrodo Inferiore.
Niſchnei Nówogrod, *C. di Russia*, Nisce Gorùda; it. Nisi.
Nisibégorod, *vedi* Niſchnei Nowogrod.
Niſibier (ein), *Or. di Nisibi*, Nisibio.
Niſibis, *C. di Mesopotamia*, Nisibi.
Nismes, *vedi* Nimes.
Nisnei Nowogrod, *vedi* Niſchnei.
Niſſa, *C. di Servia*, Nissa.
Niſſus, *C. di Cilicia*, Nisso.
Nitiobriger (die), *Pop. di Gallia*, i Nitiobrigi.
Nitri, *P. d' Egitto*, Nitria; il Deserto del Natro.
Nivelles, *C. del Brabante*, Nivélla.
Nivelléſer (ein), *Or. di Nivella*, Nivellàno.
Nizza, *C. e Contea di Sardegna*, Nizza.
Nizzáner (ein), *Or. di Nizza*, Nizzardo.
Noailles, *C. del Limosino*, Novaglia.
Nobáter (die), *Pop. d' Africa*, i Nubatei.
Nocera, *C. del Principato Citer.*, Nocéra
Noceréſer (ein), *Or. di Nocera*, Nocerése.
Nogáiſche Tartaren, *vedi* Nogaiſche T.
Nóla, *C. di Campania*, Nóla.
Noláner (ein), *Or. di Nola*, Nolàno.
Nombre de Dios, *C. del Messico*, Nome di Dio; it. Onomatòpoli.
Nombre de Jeſus, *C. di Zebù*, Nome di Gesù.
Nootka o König Georgs Bai, *alla Costa occident. dell Amer*, la Baja di Nòtca, o del Re Giorgio.
Nordáfrika, l'Africa Boreale, o settentrionale.
Nordafrikáner (ein), *Oriundo dell' Africa settentrionale*, Africano Settentrionale.
Nordalbingen o Nordalbingen, *P. dell ant. Germania*, la Nordalbingia.
Nordalbinger (die), *Pop. di Nordalbingia*, i Nordalbingi.
Nordamérika, l'Amèrica Boreale, o settentrionale.
Nordamerikaner (ein), *Or. dell' Amer. settent.*, Americáno settentrionale.
Nordamerikaniſch, *agg.* dell' America settentrionale. §. die vereinigten Nordamerikaniſchen Freiſtaaten, gli Stati Uniti; l'Unione; la Confederazione Anglo-Americana.
Nordaſiat (ein), Or. dell'Asia settentrionale; it. Asiáte del Nòrte.
Nordáſien, l'Asia settentrionale, o Boreale.
Nórdbrabant, il Nòrte del Brabánte.
Nord Carolina, *P. dell' Amer. settent.*, la Carolina Boreale, o settentrionale.
Nórddeutſch, *agg.* della Germánia settentrionale.
Nórddeutſcher (ein), Or. della Germania settent., Tedesco del Nòrte.
Norddeutſchland, la Germania settentrionale.
Nordeuróp'a, l'Europa settentrionale, o Boreale.
Nordeuropäer (ein), Or. dell' Europa settentrionale.
Nórdfluß (der), *fiume dell' Amer. settent.*, il fiume Boreale.
Nordgau (der), *P. dell' ant. Germania*, Nortgávia.
Nórdhauſen, *C. della Sassonia prussiana*, Nortùsio.
Nordholland, l'Olanda settentrionale, al, del Nòrte.
Nordholländer (ein), *Or. dell' Olanda settent.*, Olandése del Nòrte.
Nórdkap (das), *Capo di Norvegia etc.*, il Capo Boreale.
Nórdland, *Prov. di Svezia*, Nordellándia.
Nórdländer (ein), *Or. di Nordellandia*, Nordellandése.
Nórdländer (die), gli abitanti del settentrione, i Boreáli, gl' Iperbòrei.
Nördliches Eismeer, *vedi* Nordmeer.
Nórdlingen, *C. di Svevia*, Nortelinga.
Nórdmeer (das), *parte dell' Oceano*, il Mar Glaciále o Iperbòreo.
Nórdſee (die), o das deutſche Meer, *parte dell' Atlantico*, il Mar Germánico.
Norfolk, *Prov. d' Inghilt.*, Norfolcia.
Nórge, *vedi* Norwegen.

Digitized by Google

Nóriker (die), *Pop. di Germania*, i Nòrici.
Nórikum, *P. di Germania*, il Nòrico.
Norköping, *C. di Svezia*, Norcòpia.
Normandie (die), *Prov. di Francia*, la Normandia; *Or. di Normandia*, Normánno, o Normándo.
Normánnen (die), *Pop. Scandinavo*, i Normánni.
Normánnisch, *agg. de' Normanni*, Normánnico.
Normánnische Inseln, *alla Costa di Francia*, le Isole Normánniche, o Normánne.
Nórrbotten, *parte della Botnia*, la Bòtnia settentrionale.
Norrike, *vedi* Norwegen.
Northfluß (der), *vedi* Nordfluß.
Northámpton, *C. d'Inghilt.*, Nortantone.
Northumberland, *Prov. d'Inghilt.*, la Nortùmbria, Nortumberlándia.
Northúmberländer (ein), *Or. di Nortumbria*, Nortumbro.
Norwegen, *Regno d'Europa*, la Norvègia.
Nórweger (ein), *Or. di Norvegia*, Norvègio.
Norwich, *C. d'Inghilt.*, Norvicche.
Nósenstadt, *C. di Transilvan*, Bistriccio.
Nottingham, *C. d'Inghilt.*, Nottingamo.
Novára, *C. del Novarese*, Novára.
Novaréser (ein), *Or. di Novara*, Novarése.
Nova Zembla, *vedi* Nowaja Semlja.
Novempopulánia, *P. di Gallia*, la Novempopulánia.
Nowája Semlja, *Is. di Russia*, la Nova Zèmbla.
Nówgorod o Nowogrod, *C. di Russia*, Novogròdo.
Nowgorodeck, *C. e Palat. di Russia*, Novogorodecco.
Nówgorod Welíki, *C. e Ducat. di Russia*, il Gran Novogròdo.
Noyon, *C. di Brigia*, Noviòno [lat. Novionum].
Noyónner (ein), *Or. di Noviono*, Novionése.
Nubier (die), *Arabi del Libano*, i Nubèi.
Núbien, *P. d'Afr.*, la Núbia.
Nubier (ein), *Or. di Nubia*, Nubio.
Nuits, *vedi* Nuyts.
Numántia, *C. di Spagna*, Numánzia.
Numantíner (ein), *Or. di Numanzia*, Numantino.
Numidien, *P. d'Afr.*, la Numidia.
Numídier (ein), *Or. di Numidia*, Numida.
Núrnberg, *C. di Baviera*, Norimbèrga.
Núrnberger (ein), *Or. di Norimberga*, Norimberghése.
Nuys, *C. di Borgogna*, Núzio [lat. Nutium]. *Or. di Nuzio*, Nuitone, Nuzionino.
Nyköbing, } *C. di Svezia*, Nicò-
Nyköping, } pia.
Nyland, *Prov. di Svezia*, Neolánda.
Nyort, *C. del Poatù*, Niorto.
Nyorter (ein), *Or. di Niorto*, Niortése.
Nyssa, *C. di Cappadocia*, Nissa.
Nyssáer (ein), *Or. di Nissa*, Nisseo.

O.

Ob (der), *fiume di Siberia*, l'Obi.
Ob (Meerbusen des), o Obischer Meerbusen, *alla sbocco dell' Obi*, il Golfo dell' Obi.
Obdórer (ein), *Or. d'Obdoria*, Obdòrio, Lucomòro.
Obdórien, *P. di Siberia*, l'Obdòria; la Lucomòria.
Oberandalúsien, *parte dell' Andaluzia*, l'Andaluzia Superiore, o Palta.
Oberdeutsch, *agg.* della Germania Superiore. §. die oberdeutsche Mundart, il dialetto dell' alta Germania.
Oberdeutscher (ein), Oriundo, Tedesco, della Germania Superiore.
Oberdeutschland, *parte della Germania*, la Germánia Superiore; it. l'alta Germánia.
Oberelbe (die), *parte del fiume d' Elba*, l'Elba Superiore.
Oberguinéa, *parte della Guinea*, l'Alta Guinèa; la Guinèa Superiore.
Oberhessen, *parte dell' Assia*, l'Assia Superiore.
Oberland, *vedi* Hochland.
Oberösterreich, *parte dell' Austria*, l'Austria Superiore.
Oberösterreicher (ein), Oriundo dell' Austria Superiore.
Oberösterreichisch, *agg.* dell' Austria Superiore.
Oberpfalz (die), *parte del Palatinato*, l'alto Palatinato.
Oberpfälzer (die), Or. dell' alto Palatinato.
Oberrhein (der), *parte del Reno col paese adjacente*, l'alto Réno.
Oberrheinischer Kreis, il Circondario dell' alto Réno.
Obersachse (ein), Oriundo dell' alta Sassònia.
Obersachsen, *parte della Sassonia*, l'alta Sassònia; la Sassònia superiore.
Obersächsisch, *agg.* dell' alta Sassònia. §. der obersächsische Kreis, il Circondario dell' alta Sassònia.
Obersee (der), *Lago nell' Amer. settent.*, il Lago Superiore.
Oberyssel, *Prov. d'Olanda*, l'Issela Superiore.
Obier (die), *Pop. di German.*, gli Obj.
Obotriten (die), *Pop. slavo*, gli Obotriti.
Occelénser (die), *Pop. di Spagna*, gli Occellènsi.
Ochotsk, *C. di Siberia*, Ocòta, o Ocòsca.
Ochótskisches Gebirge, *nella Siberia*, i Monti d'Ocòta, o d'Ocòsca.
Ozakow, *C. di Bessarabia*, Occiacòvia.
Ozakowische Tartáren, *nella Bessarabia*, i Tàrtari d'Occiacòvia.
Odensen, *C. di Fionia*, Odensèa; it. Otinia [lat. Othinia].
Odenwald (der), *P. di Badena*, la Selva Ottònia.
Oder (die), *fiume di German.*, l'Odera.
Odéssa, *C. di Russia*, Odéssa.
Odrýser (die), *Pop. di Gedrosia*, gli Odrichi.
Odrysen (die), *Pop. di Tracia*, gli Odrisi.
Oedenburg, *C. d'Ungheria*, Sofrone; it. Semprònio [lat. Sempronium].
Oedenburger (ein), *Or. di Sofrone*, Sofroniate.
Oeland, *Is. del Mar Baltico*, Olándia; it. l'Isola del fieno.
Oelberg (der), *presso Gerusalemme*, il Monte Olivéto.
Oels, *C. e Princip. di Slesia*, Olsna.
Oenótrer (ein), *Or. d'Enotria*, Enòtrio.
Oenótrien, *P. dell' Italia Infer.*, l'Enòtria.
Oerebro, *C. di Svezia*, Orèbro.
Oesel, *Is. del Mar Baltico*, Osilia [lat. Osilia].
Oesterreich, *Impero d'Europa*, l'Austria.
Oesterreicher (ein), *Or. d'Austria*, Austriaco.
Oesterreichisch, *agg.* d'Austria, Austriaco. §. das österreichische Haus, la Casa d'Austria. §. österreichisches Flandern, *vedi* Flandern.
Oeta (der), *M. di Tessaglia*, Èta.
Ortlingen, *C. di Baviera*, Onùrgo.
Ofen, *C. d'Ungheria*, Buda.
Ofener (ein), *Or. di Buda*, Budanése.
Offenbach, *C. d'Assia*, Offenbáco.
Offenburg, *C. di Badena*, Offenbúrgo.
Ogýgia, *una delle Sporadi*, Ogigia.
Ohio (der), *o schöner Fluß, nell' Amer. settent.*, l'Ohio, od Ochio.
Oblan, *C. di Slesia*, Olávia.
Oise (die), *fiume di Francia*, Oisa.
Oldenburg, *C. e Ducat. di German.*, Oldenburgo.
Oldenburger (ein), *Or. d'Oldenburgo*, Oldenburghése.
Oldensaal, *C. dell' Issel Superiore*, Oldensália [Salia antica].
Oleron, *Is. francese*, Olerona.
Olivénza, *C. del Portogallo*, Olivènza.
Olivénzer (ein), *Or. di Olivenza*, Olivenzáno.
Olmütz, *C. di Moravia*, Olmuzza.
Olympia, *C. d'Elide ec.*, Olimpia.
Olýmpier (ein), *Or. d'Olimpia*, Olimpio.
Olýmpisch, *agg. dell' Olimpo*, Olímpico.
Olýmpus (der), o Olymp, *M. di Macedon. ec.*, l'Olimpo.
Olynther (ein), *Or. d'Olinto*, Olintio.
Olynthus, *C. di Macedonia*, Olinto.
Ombi, *C. d'Egitto*, Ombi; *Or. d'Ombi*, Ombita.
Omer (St.), *C. di Brettagna*, Sant' Omero.
Ommelande, *P. di Groninga*, Ommelándia.
Onáta, *C. di Biscaglia*, Ognita.
Onégasee (der), *Lago di Russia*, il Lago d'Onéga.
Oneglia, *C. e P. del Genovese*, Onéglia.
Onegliéser (ein), *Or. d'Oneglia*, Onegliano.
Onolzbach, *vedi* Ansbach.
Ontariosee (der), *nel Canadà*, l'Ontário.

Onugnáthos, *Promont. di Morea*, la Mascèlla asinina.
Ophir, *P. d'Afr. o di Spagna*, Ofiro.
Opórto, *C. di Portogallo*, Porto; Oporto.
Oppeln, *C. di Slesia*, Oppàlia. It. Oppelana.
Opscer (die), o Opicier, *Pop. dell' ant. Italia*, gli Opici.
Opúntier (ein), *Or. d'Opunto*, Opuntino.
Opúntische Lokrer, *Pop. di Grecia*, i Locri Opunzj, o Opontini.
Opus, *C. di Grecia*, Opunto.
Oran, *C. e P. dell' Afr. settent.*, Orano.
Oranien, *Prov. de' Paesi Bassi*, Orània, Oràngia.
Oranienburg, *C. del Brandenburghese*, Oranienbùrgo
Orb, } *vedi* Orben.
Orbach, }
Orbassán, *C. del Piemonte*, Orbassàno.
Orbélos, *M. di Tracia*, Orbèlo.
Orben o Orbach, *C. di Svizzera*, Orba; it Urbigeno [lat. Urbigenum].
Orbenthal (das), *Valle nella Svizzera*, Vallòrba.
Orbitelláner (ein), *Or. d'Orbitello*, Orbitellàno.
Orbitéllo, *C. di Toscana*, Orbitèllo.
Orchies, *C. di Fiandra*; Orchèsio.
Orchimont, *C. di Lucemb.*, Orchimónte.
Orchimonter (ein), *Or. d'Orchimonte*, Orchimontése.
Orchoméner (ein), *Or. d'Orcomeno*, Orcòmene.
Orchómenus, *C. d'Arcadia*, Orcòmeno.
Orcney, *vedi* Orkadische Inseln.
Ordingen, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Ordìnga.
Ordóviter (die), *Pop. di Brettagna* gli Ordòvici.
Ordúnna, *C. di Biscaglia*, Ordùgna.
Orea, *C. d'Eubea*, Orèa.
Oregrund, *C. di Svezia*, Oregrunda.
Orel, *C. e Gov. di Russia*, Orel.
Orelbana, *vedi* Amazonenfluß.
Orenburg, *C. e Gov. della Russia asiat.*, Orenbùrgo.
Orenoko (der), *fiume dell Amer. merid.*, l Orinoco, il Paria.
Orestis, *P. di Macedon.*, l'Orèstide.
Oresund, *vedi* Sund.
Orient (der), l'Orièute, il Levànte.
Orientale (ein), Orientale, Levantino.
Orientálisch, *agg.* dell' Oriente, Orientale. §. das orientalische Kaiserthum, l'Impero d Oriente.
Oribuéla, *C. di Valenzia*, Origuella; it. Oriòla.
Orikus, *C. d'Epiro*, Orico.
Orinóko, *vedi* Orenoko.
Orkádische Inseln, *nel Mar di Scozia*, le Orcadi.
Orlamünde, *C. di Turingia*, Orlamùnda, o Orlaminda.
Orleaner (ein), *Or. d'Orleano*, Orleanése.
Orleans, *C. dell' Orleanese*, Orleàno.
Ormond, *P. d'Irlanda*, Ormòndia.
Ormus o Hormus, *C. ed Is. del Golfo Pers.*, Ormus, Ormùsse.
Oróbier (die), *Pop. della Gallia transpad.*, gli Orùbj.
Orontes (der), *fiume di Celesiria*, l' Orónte.
Oropesa, *P. d Avila*, Oropèsa.
Oróschuck, *vedi* Ruschtschuck.
Ortenau (die), *P. di Svevia*, l'Ortenàsia.
Orthésier (ein), *Or. d'Ortesio*, Ortesino.
Orthes, *C. del Delfinato*, Orthèsio.
Ortlerspitze (die), *M. delle Alpi Rezie*, il picco d'Ortler.
Orvietáner (ein), *Or. d'Orvieto*, Orvietano.
Orviéto, *C. dello Stato pont.*, Orviéto.
Osáka, *C. del Giappone*, Osàca.
Osker (die), *Pop. della Gallia Cisalpina*, gli Osci.
Oscisch, *agg. degli Osci*, Osco.
Oschaz, *C. di Sassonia*, Osciària.
Oschersleben, *C. del Magdeburghese*, Oscerslèben.
Ossismier (die), *Pop. di Gallia*, gli Ossimj.
Oster, *vedi* Oker.
Osmannen (die), *i Turchi*, gli Osmànni, o Osmàni.
Osnabrück, *C. e Princip. d'Anovra*, Osnabrùga.
Ossetien, *P. del Caucaso*, l'Ossèzia.
Ostangeln (die), *Pop. di Germania*, gli Estangli, o Angli orientali. §. das Land der Ostangeln, l'Estànglia.
Ostbothnien, *vedi* Osterbotten.
Ostende, *C. di Fiandra*, Ostènda.
Osterbotten, *parte della Botnia*, la Bòtnia orientale.
Osterinsel (die), *nel Mar del Sud*, l'Isola di Pasqua; it. la Pasquàle.
Osterland (das), *P. di Sassonia*, Esterlàndia.
Oesterreich, *vedi* Oesterreich.
Oster Stader Mark, *P. d'Anovra*, la Marca d'Este Stada, o d'Estada.
Osterwang, *P. dell' Enau*, Austrobàcio.
Ostflandern, la Fiandra orientale.
Ostflórida, la Flòrida orientale.
Ostfranke (ein), *Or. d'Austrasia*, Austrásio
Ostfranken, *P. dell' ant. German.*, l'Austrásia.
Ostfranken, *parte orientale della Franconia*, la Franconia Orientale.
Ostfriese (ein), *Or. d'Estfrisia*, Estfrigione.
Ostfriesisch, *agg.* d'Estfrisia, della Frisia orientale.
Ostfriesland, *Prov. de' Paesi Bassi*, la Frisia Orientale; it. Estfrisio.
Ostfriesländisch, *vedi* Ostfriesisch.
Ostgothen (die), *Pop. di Germania*, gli Ostrogòti.
Ostgothisch, *agg. degli Ostrogoti*, Ostrogòtico.
Ostgothland, *Prov. di Svezia*, l'Ostrogòzia; la Gòzia orientale.
Ostia, *C. dello Stato pont.*, Ostia.
Ostiese (ein), *Or. d'Ostia*, Ostiése.
Ostiaken (die), *Pop. di Siberia*, gli Ostiachi, o Ostièchi.
Ostidámnier (die), *Pop. di Spagna*, gli Ostidànni.
Ostindien, *P. d'Asia*, le Indie Orientali, l'India Orientale; it. Estindia.
Ostindier (ein), *Or. delle Indie orientali*, Indiano; it. Estiudiàno.
Ostphalen (die), *Tribu degli ant. Sassoni*, gli Ostfali.
Ostpreuße (ein), *Or. della Prussia orientale*, Estprussiano; it. *poet.* Estborissso.
Ostpreußen, *Prov. di Prussia*, la Prussia orientale; it Estprùssia.
Ostpreußisch, *agg.* della Prussia orientale
Ostrolénka, *C. di Polonia*, Ostrolènca
Oswiecsim, *vedi* Auschwitz.
Otadénier (die), *Pop. di Britannia*, gli Otadènj o Ottadini.
Otabéiter (ein), *Or. di Otaiti*, Otaitino, o Taitino.
Otabéiti, *Is. del Mar di Sud*, Otàiti; it. Tàiti.
Otrantiner (ein), *Or. d'Otranto*, Otrantino.
Otránto, *Prov. di Napoli*, la Terra d'Otránto.
Otranto, *C. della T. d'Otranto*, Otránto.
Otricoláner (ein), *Or. d'Otricoli*, Otricolàno.
Otricoli, *C. dello Stato pont.*, Otricoli.
Otschakow, *vedi* Oczakow.
Ottenwald, *vedi* Odenwald.
Ottensee, *vedi* Odensee.
Ottománnen o Oschmannen, *i Turchi*, gli Ottomànni, o Ottomàni.
Ottománnisch, *agg. degli Ottomanni*, Ottomànnico. §. die Ottomannische Pforte, la Porta [Ottomàna].
Oudenarde, *vedi* Aldenarden.
Over Yssel, *vedi* Oberyssel.
Oviédo, *C. d'Asturia*, Oviédo; *Or. d'Oviedo*, Ovietano.
Orford, *C. d'Inghilt.*, Osfòrd, Osfòrdia; it. Ossònia.
Orforder (ein), *Or. d'Osfordia*, Osfordiàno; it. Ossònio.
Oxidráker (die), *Pop. all' Indo*, gli Ossidracchi.
Oxirinkus, *C. d'Egitto*, Ossirinco.
Oxu, *P. del Giappone*, Ossù.
Orúbier (die), *Pop. di Gallia*, gli Ossubj.
Oxus (der), *fiume di Sogdiana*, Osso.
Oye, *C. del Bolognese*, Oja.
Ozólische Lokrer, *Pop. di Grecia*, i Locri Ozólj, o Ozolèmi.

P.

Pachamóres, *vedi* Salinas.
Pachikólmo (der), *fiume di Tessaglia*, l'Acheloo, il Pachicòlmo.
Pactólus, *vedi* Paktolus.
Paderborn, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Padeborna; it. Paderasónte [lat. Pontes Paderae].
Pádua, *C. del Veneziano*, Pàdova, Padnà.
Paduáner (ein), *Or. di Padova*, Padovàno, Paduàno.
Paduánisch, *agg. di Padova*, Padovàno, Paduàno. §. das Paduanische, quel di Padova, il Padovàno.
Padúkas (die), *P. di Luigiana*, i Paduchi.

Paillon (der), *fiume di Nizza*, il Pagliône.
Pattólisch, *agg. del Pattolo*, Pattolide.
Pattolus (der), *fiume di Lidia*, Pattôlo.
Pálamos, *C. di Catalonia*, Palamo.
Paléstina, *P. d'Asia*, la Palestina.
Palatinischer Berg, Palátium, } *uno de' sette colli di Roma*, il [Monte] Palatino.
Pálembang, *C. di Sumatra*, Palembánga.
Paléncia, *C. di Leon*, Palênzia.
Palenzer Thal (das), *nella Svizzera*, Val di Palênza.
Palérmer (ein), Palermitáner (ein), } *Or. di Palermo*, Palermitâno.
Palérmo, *C. di Sicilia*, Palêrmo.
Palestrina, *C. dello Stato pont.*, Palestrina.
Palestriner (ein), *Or. di Palestrina*, Palestrináte; it. Palestrino.
Paliúren (die), *Pop. di Guiana*, i Paliúri.
Palinurus, *Promont. di Sicilia*, Palinûro.
Palmas (Ciudad de las), *C. di Canaria*, Civitapálme, o Civita delle Palme.
Palmen Vorgebirge (das), *nella Guiana*, il Capo delle Palme.
Palmýra, *C. di Soria*, Palmira.
Palmyréner (ein), *Or. di Palmira*, Palmirêno.
Pámáner (die), *Pop. di Gallia*, i Pemáni.
Pampelúna, *C. di Navarra*, Pampelóna; it. Pompeôpoli [lat. Pompejopolis].
Pampelúner (ein), *Or. di Pampeluna*, Pampelunése.
Pamphýlien, *P. d'Asia*, la Panfilia.
Pamphýlier (ein), *Or. di Panfilia*, Panfilio.
Pámpus (der), *Sgorga dell' Y*, il Pámpus.
Panáma, *C. di Lima*, Panáma; *Or di Panama*, Panamáte.
Pancalier, *C. del Piemonte*, Pancale.
Pangáus (der), *M. di Tracia*, il Pangêo.
Pánis (die), *P. della Guiana*, i Panigi, Panisj.
Pannónien, *P. d'Adriat.*, la Pannônia.
Pannónier (ein), *Or. di Pannonia*, Pannônio.
Panormer (ein), o Panormitáner, *Or. di Panormo*, Panormitáno.
Panormus, *C. di Sicilia*, Panôrmo.
Páónien, *P. di Grecia*, la Peônia.
Páónier (ein), *Or. di Peonia*, Peônio.
Páónisch, *agg. di Peonia*, Peônio.
Pápenwasser (das), *Lago di Pomerania*, il [lago di] Pápeno.
Paphlagónien, *P. d'Asia*, la Paflagônia.
Paphlagónier (ein), *Or. di Paflagonia*, Paflagônio.
Paphier (ein), *Or. di Pafo*, Pafio.
Páphos, *C. di Cipri*, Pafo; *oggidì* Baffo.
Para, *Prov. del Brasile*, il Para.
Páraguay, *P. e fiume dell' Amer settent.*, il Paraguái, it. Paraguária.
Paraguayer (ein), *Or. del Paraguaj*, Paraguajano.
Paraíba, *C. del Brasile*, Paraíba.
Pária, *P. dell' Amer. merid.*, il Paria, la Nuova Andaluzia.
Párier (ein), *Or. di Paros*, Pariôta.
Párimasee (der), *nell' Amer. merid.*, il [lago di] Párima.
Paris, *C. dell' Isola di Francia*, Parigi.
Pariser (ein), *Or. di Parigi*, Parigino.
Parkan, *vedi* Gockern
Párma, *C. nel Duc. dello stesso nome*, Parma; das Land, das Herzogthum Parma, il Parmigiáno.
Parmesáner (ein), *Or. di Parma*, Parmigiáno.
Parnássus (der), o Parnaß, *M. di Foride*, il Parnásso, o Parnáso.
Paropamísus (der), *oggidì il Caucaso*, il Paropamiso; *gli abitanti del P.*, i Paropamisadi.
Páros, *una delle Cicladi*, Paro.
Parrhásia, *C. d'Arcadia*, Parrásia.
Parrhásier (ein), *Or. di Parrasia*, Parrásio.
Pars, *Prov. di Persia*, il Farsistáno.
Párther (ein), *Or. di Partia*, Parto.
Párthien, *P. d'Asia*, la Partia, *oggidì* la Partiana.
Párthisch, *agg. de' Parti*, Pártico.
Parúmnier (die), *P. d'Asia*, i Parimnj.
Passau, *C di Baviera*, Passávia, o Passôvia.
Passauer (ein), *Or. di Passavia*, Passôvio.
Pástánischer Meerbusen, *alla Costa d'Italia*, il Golfo Pestáno.
Patagónien, *P. dell' Amer. merid.*, la Patagônia.
Patagónier (ein), *Or. di Patagonia*, Patagônio.
Patánen (die), *P. del Mogolistáno*, i Patáni.
Pathmos, *una delle Cicladi*, Pátmo, o Pátmos; *oggidì* Palmósa.
Pátrá, *C. d'Acaja*, Patra.
Pátras, *C. di Morea*, Patrásso.
Patrimonium Petri (das), *Prov dello Stato pont.*, il Patrimônio di San Pietro.
Pau, *C. di Guascogna*, Palo; it. Pao.
Paula, *C. del Brasile*, San Páolo; Páula.
Paul trois Chateau (St.), *C. del Delfinato*, Tricastino; San Paolo Tricastino.
Pausilippo (der), *M. di Napoli*, il Pausilippo.
Paußer Wiek (das), *golfo del Mar Baltico*, il Golfo Putiscáno.
Pavéser (ein), *Or. di Pavia*, Pavése.
Pavesisch, *agg. di Pavia*, Pavése.
Pavia, *C. del Milánese*, Pavia.
Pédena o Viben e Pitschen, *C. d'Istria*, Pêdena; *Or. di Pedena*, Pedenáte.
Pediculer (die), *Pop. d'Apulia*, i Pediculi.
Pegu, *Regno, C. e fiume d'India*, Pegù.
Peguáner (ein), *Or. del Pegu*, Peguviáno, o Peguáno.
Peipussee (der), *nella Russia*, il Páupo; it. il Páribo [lat. Paribus].
Peiz, *C. del Brandenburghese*, Pêiza.
Péking, *C. e Prov. di China*, Pechino.
Pelagónien, *Prov. di Macedon.*, la Pelagônia.
Pelagónier (ein), *Or. di Pelagonia*, Pelagônio.
Peláger (die), *Pop. di Tessaglia*, i Pelásghi, Pelági.
Peläsgien, *P. di Tessaglia*, la Pelásgide, la Pelasgiôtide.
Peläsgisch, *agg. de' Pelasghi*, Pelásgico.
Pelendónen (die), *Pop. di Spagna*, i Pelendóni.
Pélew Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le Pelêvie, le Nuove Filippine.
Pélicz, *C. d'Ungheria*, Peligia, o Pelissa.
Pélion (der), *M. di Tessaglia*, Peliôna.
Peloponnés (der), o Peloponnesus, *P. di Grecia*, il Peloponnéso.
Peloponnésier (ein), *Or. del Peloponneso*, Peloponnêsio, Peloponnése.
Peloponnésisch, *agg. del Peloponneso*, Peloponnesiaco.
Pelúsier (ein), *Or. di Pelusio*, Pelusiôta.
Pelúsisch, *agg. di Pelusio*, Pelusiaco.
Pelusium, *C. d'Egitto*, Pelúsio.
Pémba, *Prov. del Congo*, Pêmba.
Pembáner (ein), *Or. di Pemba*, Pembáno.
Pembroke, *C. d'Inghilt.*, Pembrocha.
Penéisch, *agg. del Peneo*, Penêio.
Péneus (der), *fiume di Tessaglia*, il Penêo.
Peniscóla, *C. di Valenzia*, Peniscóla.
Pennafiél, *C. di Castiglia*, Pegnafièle.
Penaflór, *C. d'Andaluzia*, Pegnaflóra.
Pensylvánien, *Prov. dell' Amer. settent.*, la Pensilvánia.
Pensylvánier (ein), *Or. di Pensilvania*, Pensilvâno.
Pentápolis, *P. di Soria*, Pentápoli.
Pentélikus (der), *M. d'Attica*, il Pentêlico.
Perche, *Prov. di Francia*, il Percese, it. Pêrtica; *Or. di Pertica*, Pertichése.
Pergaméner (ein), *Or. di Pergamo*, Pergamêno.
Pérgamum, *C. dell' Asia Minore*, Pêrgamo.
Périgord, *Prov. di Francia*, Perigôrdia; it Petrocória.
Périgordiner (ein), *Or. del Perigordia*, Perigordino.
Perigueux, *C. di Perigordia*, Petrocório [lat. Petrocorium].
Perinthus, *C. di Tracia*, Perinto.
Perleberg, *C. del Brandeb.*, Perleberga.
Perlen Inseln (die), *Is. nella Baja di Panama*, le Isole reali, o delle perle.
Perm, *govern. di Russia*, la Piármia; Permia.
Permier (ein), *Or. di Permia*, Permiano.

Perméſſiſch, *agg. del Permesso*, Permèsside.
Permeſſus (der), *fiume di Beozia*, il Permèsso.
Pernambúko, *Prov. del Brasile*, Pernambúcco, o Fernambúcco.
Péronne, *C. della Fiandra francese*, Peróna.
Perónner (ein), *Or. di Perona*, Peronése.
Perórſer (die), *Pop. d'Afr.*, i Perórai.
Perouſe, *Valle di Valesia*, Val Perósa, o Perúso.
Perrhäber (ein), *Or. di Perrebia*, Perrèbio.
Perrhäbia, *Prov. di Tessaglia*, la Perrèbia.
Perſépolis, *C. di Persia*, Persèpoli.
Perſepolitáner (ein), *Or. di Persepoli*, Persepolitáno.
Pérſer (ein), *Or. di Persia*, Persiáno; it. *poet.* Pèrso.
Perſicetáner (ein), *Or. di Persiceto*, Persicetáno.
Perſicéto, *Terra del Bolognese*, San Giovanni di Persicéto.
Pérſien, *P. d'Asia*, la Pèrsia.
Pérſis, *Prov. dell' ant. Persia*, la Pèrside.
Pérſiſch, *agg. di Persia*, Pèrsico, o Persiáno.
Pertois, *P. di Sciampagna*, il Pertese.
Péru, *P. dell' Amer. merid*, il Perù
Peruáner (ein), *Or. del Perù*, Peruviáno.
Perúgia, *C. dello Stato pont.*, Perúgia; *Or. di Perugia*, Perugino.
Peſaréſer (ein), *Or. di Pesaro*, Pesarése.
Péſaro, *C. dello Stato pont.*, Pésaro.
Peſcára, *C. dell' Abruzzo Citer.*, Pescára.
Peſcaréſer (ein), *Or. di Pescara*, Pescarése.
Peſenas, *C. di Lingundoca*, Pesenas.
Péſiter (die), *Pop. di Spagna*, i Pèsici
Péslav, *Comune de' Grigioni*, Peschiávo.
Peſqueíra, *Is. Portoghese*, Peschièra.
Péſſinus, *C. di Galazia*, Pessinúnto.
Peſſinúntiner (ein), *Or. di Pessinunto*, Pessinontino.
Peſth, *C. d'Ungheria*, Pèsto, o Pestino.
Péſther (ein), *Or. di Pesto*, Pestinése.
Péterlingen, *C. di Svizzera*, Patèrna.
Pétersburg, *C. di Russia*, Pietrobúrgo; it. San Petersbúrgo.
Pétersburger (ein), *Or. di Pietroburgo*, Pietroburghese.
Pétersfluß (der), *fiume che sbocca nel Missisipi*, il [fiume di] San Pietro.
Peterwardein, *C. d'Ungheria*, Petrivaradino.
Pétriſau, *C. di Polonia*, Petrocóvia.
Petrokóvier (die), *Pop. di Gallia*, i Petrocóvi.
Petſchéli, *Prov. della China*, Pece-li, o Li-pa-tù.
Petſchóra, *fiume e Prov. di Russia*, Pecciòra.
Péttau, *C. di Stiria*, Pettávia.
Peuceláitis, *P. dell' ant. India*, la Peucelàitide.
Peucinier (die), *Pop. di German.*, i Peucini.
Pfaffenhófen, *C. di Baviera*, Pafòvia [lat. Paphovia].
Phait, *Villaggio nella Valle Levinia*, Fàido.
Pfalz (die), *Prov. della Germania*, il Palatinato.
Pfálzer (ein), *Or. del Palatinato*, Palatino.
Pfalzbaiern, *parte del Palatinato*, l'Alto Palatinato; il P. Superiore, o di Baviera.
Pfálzburg, *C. di Lorena*, Falisbúrgo.
Pfálziſch, *agg. del Palatinato*, Palatino.
Pfalzneuburg, *parte del Palatinato*, il Palatinato di Neobúrgo.
Pféddersheim, *C. d'Assia*, Federsèmio.
Pfefferküſte (die), *P. di Guinea*, la Costa del Pepe.
Pfévers, *Abbazia della Svizzera*, Favária.
Pfin, *C. di Svizzera*, Fine.
Pfingſtinſel (die), *una delle Nuove Ebridi*, l'Isola delle Pentecòste.
Pfirdt, Pfirt, *C. d'Alsazia*, Ferétta.
Pforzheim, *C. di Svevia*, Forzèmio, Porzèmio.
Phäáken (die), *Pop. di Corcira*, i Feàci, o Feàchi.
Phärá, *C. di Beozia etc.*, Fèra.
Phäräer (ein), *Or. di Fera*, Fèreo.
Pharanſter (die), *Pop. al Golfo Arab*, i Faranìti.
Pháros, *Is. d'Egitto*, Faro.
Pharſaliſch, *agg. di Farsalo*, Farsàlio, Farsàlico.
Pharſalus, *C. di Tessaglia*, Farsàlo.
Phaſiána, *P. d'Armenia*, la Fasiàna.
Phäſis (der), *fiume di Colchide*, il Fasi, o Fagi.
Phäſier (ein), *Or. delle rive del Fasi*, Fasigiino.
Phatuitiſche Mündung (die), *del Nilo*, lo Sbocco fatuitico.
Phereſiter (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Feresèi.
Philadélphia, *C. dell' Amer. settent.*, Filadèlfia; it. *di Natolia*, Allacarsi, Filadelfia.
Philadélphier (ein), *Or. di Filadelfia*, Filadelfiese, Filadèlfo.
Philipper (ein), *Or. di Filippi*, Filippico.
Philippi, *C. di Macedon.*, Filippi.
Philippinen (die), o Philippiniſche Inſeln, *Is. nell' Mar d' India*, le Filippine, le Maniglie.
Philippópel, *C. di Romania*, Filipopòli.
Philippsburg, *C di Badena*, Filisburgo; it. Borgo Filippo.
Philippſtadt, *C. di Svezia*, Filistadio.
Philiſter (die), *Pop della Stor. sacra*, i Filistèi.
Phlegräer (die), *Pop. alle falde del Vesuvio*, i Flegrèi.
Phlius, *C. del Peloponnese*, Fliunte; *Or. di Fliunte*, Fliuntino.
Phocäa, o Phokäa, *C. dell' Asia Min.*, Focèa, o Fochèa.
Phocäer (ein), o Phokäer, *Or. di Focea*, Focèo, o Fochèo.
Phocäiſch, *agg. di Focea*, Focèo.
Phócier (ein), *Or. di Focide*, Fòcio; it. Focènse.
Phócis, *Prov. d'Acaja*, la Fòcide.
Phönicien, *Prov. di Soria*, la Fenicia.
Phönicier (ein), *Or. di Fenicia*, Fenicio.
Phrygien, *Prov. dell' Asia Min.*, la Frigia.
Phrygier (ein), *Or. di Frigia*, Frigio.
Phrýna, *C. di Tessaglia*, Frìa.
Phthiót (ein), *Or. di Ftia*, Ftiòta.
Phthiótis, *Prov. di Tessaglia*, Ftiòtide.
Phúlá, *C. d'Etiopia*, Fila; it. Filèa.
Phúllus, *C. di Tessaglia*, Fillo; *Or. di Fillo*, Fillèo.
Piacentíner (ein), *Or. di Piacenza*, Piacentino.
Piacénza, *C. e Duc. d'Italia*, Piacenza.
Picarde (ein), *Or. di Piccardia*, Piccárdo.
Picardie (die), *Prov. di Francia*, la Piccardia.
Picéner (ein), *Or. del Piceno*, Picèno; Picentino.
Picéntia, *C. dell' Italia Infer.*, Picènza.
Picentíner (ein), *Or. di Picenza*, Picentino.
Picénum, *P. al Golfo di Venezia*, il Picèno.
Pico de Teyde, *M. di Teneriffa*, Picco di Teneriffa.
Pictónen (die), *Pop. di Gallia*, i Pitóni, o Pittóni.
Piemónt, *Prov. di Sardegna*, il Piemónte.
Piemontéſer (ein), *Or. del Piemonte*, Piemontése.
Piemontéſiſch, *agg. del Piemonte*, Piemontése.
Piétola, *Borgo del Mantovano*, Pietola.
Pietoláner (ein), *Or. di Pietola*, Pietolano.
Piéve, *Borgo del Veneziano*, la Piève [di Cadore]; *Or. della Pieve*, Pievaròlo.
Pignerol, *C. di Savoja*, Pineròlo, e Pigneròlo.
Pigneróler (ein), *Or. di Pinerolo*, Pignerolése.
Pikten (die), *Pop. Britannico*, i Pitti.
Pilátusberg (der), *presso Lucerna*, Monte Pilàto; Frammónte; it. Monfratto [lat. Mons Fractus].
Pillau, *C. di Prussia*, Pillàvia.
Pilſen, *C. di Boemia*, Pilsena.
Pilſener Kreis (der), *nella Boemia*, il Circondario di Pilsena.
Pimpla, *M. e Sorgente di Macedonia*, Pimpla.
Pimpleiden (die), *le Muse, soprannominate così dal M. di Pimpla*, le Pimplèidi.
Pindiſch, *agg.* di Pindo. §. der Pindiſche Gott, il Dio di Pindo [Apollo].
Pindus, *M. di Tessaglia*, il Pindo.
Ping-lang, *C. della China*, Pinelango.

Pinhel, *C. e P. di Portogallo*, Pignela.
Pinos, *Is. dell' Amer. settent.*, l'Isola de' Pini.
Piräus, *Porto d'Atene*, il Pireo.
Pirna, *C. di Sassonia*, Pirna.
Pirnaer (ein), *Or. di Pirna*, Pirnáno.
Pisa, *C. di Toscana*, Pisa.
Pisaner (ein), *Or. di Pisa*, Pisáno.
Pisánisch, *agg. di Pisa*, Pisano; das Pisanische o Gebiet von Pisa, il Pisano, quel di Pisa.
Pisidien, *P. d'Asia*, la Pisidia.
Pisidier (ein), *Or. di Pisidia*, Pisidio.
Pistója, *C di Toscana*, Pistòja.
Pistójer (ein), *Or. di Pistoja*, Pistojése; it. Pistolése.
Pitan, *Prov. del Mogolistano*, Pitáno.
Pitanéser (ein), *Or. del Pitano*, Pitanése.
Pitheá Lappmark, *P. di Svezia*, la Lapponia di Pitea.
Pithia, *C. di Tessaglia*, Pitia.
Pithier (ein), *Or. di Pitia*, Pitiòta.
Pizzighetone, *C. del Cremonese*, Pizzighettone.
Plata, *P. dell' Amer. merid.*, la Plata; *gli abitanti della Plata*, Orecchioni [*in Ispagnolo*, Orejones].
Plata (Rio della), o Platastrom, *fiume dell' Amer. merid.*, il Rio della Plata [Argento].
Platäa, *C. dell' Attica*, Platèa.
Platäenser (die), *Or. di Platea*, Platèse.
Plattensee (der), *Lago d'Ungheria*, il Balatone.
Pleiße (die), *fiume di Sassonia*, la Plèssa.
Pleti (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Peletèi, o Pelèti.
Pleumósier (die), *Pop. di Gallia*, i Pleumòsi.
Plinthinetischer Meerbusen, *nell' Egitto*, il Golfo di Plintina.
Plosk, *C. e Palat. di Polonia*, Plosco.
Plürs, *borgo di Svizzera*, Plurì.
Plimouth, *C. d'Inghilt.*, Plimútte.
Po (der), *fiume dell' Italia super.*, il Pò, *poet.* l'Eridano; diesseits des Po gelegen, Cispadáno, Traspadáno.
Podlachien, *Prov. di Polonia*, la Podlachia.
Podlächier (ein), *Or. di Podlachia*, Podlácco.
Podolien, *Prov. di Polonia*, la Podòlia.
Podólier (ein), *Or. di Podolia*, Podoliáno.
Poissy, *C. dell' Isola di Francia*, Poassì; it. Pinziaco [lat. Pinciacum].
Poitiers, *C. del Poatù*, Potieri; it. Pitavia [lat. Pictavi].
Poitou, *Prov. di Francia*, il Poatù
Pokucien, *Prov. di Polonia*, la Pocúzia.
Pola, *C. d'Istria*, Pòla; *Or. di Pola*, Polático.
Polaber (die), *Pop. Slavo*, i Polábi.
Polack (ein), *vedi* Pole.
Polackisch, *agg vedi* Polnisch.
Polamoniatus, *parte del Ponto*, il Ponto Polamoniaco.
Polángen, *C. di Russia*, Polángia.
Pole (ein), *Or. di Polonia*, Polácco.
Polen, *Regno d'Europa*, la Polònia.
Polésien, *Prov. di Polonia*, la Polesia.
Polésina, *Prov. del Veneziano*, la Polèsina di Rovigo.
Pollinia, *C. d'Albania*, Appollònia.
Pólnisch, *agg. di Polonia*, Polácco.
Polnisch Lissa, *C. di Posnania*, Lissa di Polònia.
Póltava, *vedi* Pultava.
Polten (St.), *C. del Viennegualdo*, Sant Ippòlito.
Polygären (die), *Pop. d' India*, i Poligari.
Polynésien, *Parte del mondo*, l'Oceánica, l'Austrália, la Polinèsia.
Polynésier (ein), *Or. dell Oceanica*, Polinèsio; it. Oceánico.
Pómmer (ein), *Or. di Pomerania*, Pomeránio; it. Pomèro, Pommèro.
Pommerellen o Klein Pommern, *Prov. di Prussia*, la Pomerèllia.
Pómmern, *Prov. di Prussia*, la Pomeránia [*vedi pure*, Vor-, Hinter- u.s.w. Pommern.
Pompéjer (ein), *Or. di Pompej*, Pompejáno.
Pompéji, *C. di Campania*, Pompèji; Pompèia.
Pons, *C. di Santonia*, Pónte; *Or. di Ponte*, Pontino.
Pontaffel, } *Borgo d' Illiria*, Pon-
Pontáfl, } tèba. Pontefèlla.
Pont de Beauvoisin, *C. di Savoia*, Ponte Bonvicino.
Pont de l'Arche, *C. di Normandia*, Ponte dell' Arca.
Pontecórvo, *C. dello Stato pont.*, Pontecòrvo.
Pontefract, *C. d' Inghilt.*, Pontefratto, it. Pomerèto.
Ponthieu, *Prov. di Francia*, Pontívia.
Póntia, *Is. del Mar Toscano*, Pònza.
Pontinische Sümpfe, *alla Costa del Lazio*, le Paludi Pontine.
Pontremoléser (ein), *Or. di Pontremoli*, Pontremolése.
Pontrémoli, *C. di Toscana*, Pontrèmoli.
Póntus, *Regno al Ponto Eusino*, il Pònto; *Or. del Ponto*, Pòntico.
Pontus Eurinus, *vedi* Schwarzes Meer.
Popayan, *Prov. di Columbia*, Popajana.
Popayanéser (ein), *Or. del Popajana*, Popajanése.
Poperingen, *C. di Fiandra*, Poperinga.
Popocatepetl, *Picco delle Cordigliere*, il gran Vulcano; it. Popocatépla.
Poretta, *C. dello stato pontif.*, Porétta.
Porettäner (ein), *Or. di Poretta*, Porettáno
Portalegre, *C. di Portogallo*, Portallègro; it. Porto allegro.
Portaléon, *Prov. di Ceilano*, Portaleóne; it. Portalône.
Pörtenau, *C. del Veneziano*, Pordenóne.
Portici, *Borgo di Napoli*, Pòrtici.
Portland, *Penisola d Inghilt.*, Portolándia.
Portlandsinsein, *della Nuova Bretagna*, le Isole di Portolándia.
Porto, *C. di Portogallo*, Pòrto, Opòrto.
Porto Formóso, *Porto di San Domingo*, Porto formoso; it. Bel Porto.
Portopatrik, *C. di Scozia*, Porto S. Patrízio.
Portsmouth, *C. d' Inghilt.*, Portsmútte; it. Portsèa.
Pórtugal, *Regno d' Europa*, il Portogállo; it. la Portogállia; *ant.* o *poet.* la Lusitania.
Portugiese (ein), *Or. del Portogallo*, Portoghése; *ant.* o *poet.* Lusitáno.
Portugiesisch, *agg. di Portogallo*, portoghése; *ant.* o *poet.* Lusitáno.
Posen, *Prov. di Prussia*, la Posnánia.
Posener (ein), *Or. di Posnania*, Posnánio; it. Posnaniése.
Potidäa, *C. di Macedonia*, Potidèa.
Potidäer (ein), *Or. di Potidea*, Potidèo.
Potósi, *C. del Perù*, Potósi.
Potsdamm, *C. del Brandenb.*, Posdámmo.
Potsdammer (ein), *Or. di Posdammo*, Posdammése.
Pozzuólo, *C. di Napoli*, Pozzuòli; it. Pozzuòlo.
Prachéuser o Prachiner Kreis, *nella Boemia*, il Circondario di Prachino.
Prades, *C. di Guascogna*, Prades, o Pradèsse.
Pradéser (ein), *Or. di Prades*, Pradése.
Prag, *C. di Boemia*, Prága; *ant.* Marabòduo.
Präger (ein), *Or. di Praga*, Praghése.
Pragelas, *Valle e C. del Piemonte*, Pragellàto; Clusòne.
Präneste, *C. del Lazio*, Prenèste.
Präneſtiner (ein), *Or. di Preneste*, Prenestino.
Präsamärker (die), *Pop. di Spagna*, i Presamárchi.
Pratéser (ein), *Or. di Prato*, Pratése.
Präto, *C. di Toscana*, Prato.
Prégel (der), *fiume di Prussia*, il Preghèllo.
Preßwauer Halt (der), *P. di Slesia*, il Circondario di Precívia.
Prekópische Landenge, *fra la Crimea e la Tartaria*, l'Istmo di Precòpia.
Prénzlau, *C. del Brandenb.*, Primislávia.
Prérau, *C. di Moravia*, Prerávia.
Preßburg, *C. d' Ungheria*, Posònio. Presbúrgo.
Preßburger (ein), *Or. di Posonio*, Posóne.
Pretuzianer (ein), *Or. di Pretuzio*, Pretuziáno.
Pretúzio, *C. dell' Abruzzo oltra*, Pretúzio.
Preuße (ein), *Or. di Prussia*, Prussiáno; *poet.* Borússo, o Pruténo.
Preußen o der Preußische Staat, *Regno d' Europa*, la Prússia; *poet.* Borússia, o Prutènia.
Preußisch, *agg. di Prussia*, Prussiáno.
Preußisch Eylau, *C. di Prussia*, Elávia [in Prussia].

Prevéſa, *C. d' Albania*, la Prevésa.
Priegnitz, *vedi* Prignitz.
Prifernat (ein), *Or. di Priferno*, Prifernate.
Priférnum, *C. de' Volsci*, Priférno.
Prianitz (die), *Prov. di Brandenb.*, la Prignizia.
Prinzeninſel (die), *alla Costa di Guinea*, l' Isola del Principe.
Prinzeninſeln (die), *nell' Arcipel.*, le Demonnési.
Prinz Wales Inſeln (die), *nel Mar d' India*, le Isole del Prence di Galles.
Prinz Wilhelmsſund (der), *Baia d' America*, lo Stretto del Principe Guglielmo.
Prinz Williamsland, *alla Baia di Hudsone*, il Paese del Principe Guglielmo.
Prisren, } *C. di Bosnia*, Prise-
Prisrend, } rène; *ant.* Ulpiáno.
Privas, *C. di Linguadoca*, Privás. *Or. di Privato*, Privatése.
Privernum, *vedi* Priſernum.
Procida, *Is. di Napoli*, Prôcida.
Prokonnéſus, *Is. della Propontide*, Proconnéso.
Propontis, *Golfo del Mar Egeo*, la Propóntide.
Prósegg, *Villaggio d' Istria*, Prosécco.
Provence (die), *Prov. di Francia*, la Provénza.
Provenzále (ein), *Or. di Provenza*, Provenzale.
Provenzáliſch, *agg. di Provenza*, provenzale.
Próvins, *C. dell' Isola di Francia*, Provinio; *Or. di Provinio*, Proviniáno.
Pruck, *C. d' Ungheria*, Pónte.
Prúczi (die), *Goti Venedi*, i Prúcci; *oggidì* i Prussi, Prussiáni.
Pruth (der), *fiume di Polonia*, il Prutto; it. Geráso [lat. Hierasus].
Przemisl, *C. di Polonia*, Premislia.
Pſaller (die), *Pop. d' Afr.*, i Psilli.
Ptolemáis, *C. di Soria*, Tolemáide; *oggidì*, Acri, o San Giovanni d'Acri.
Púdlein, *C. d' Ungheria*, Podolino.
Púgioler (ein), *Or. di Puggiolo*, Puggiolése.
Pujols, *C. d' Aquitania*, Puggiòlo.
Pulo Rou, *Is. di Banda*, l' Isola di Rona; it. Puloróna. (NB. *Pulo in Indiano significa* Isola.)
Pulo Way, *Is. di Banda*, l' Isola di Vaja; it. Pulovája.
Pultáva, *C. di Russia*, Poltava.
Pultúſk, *C. di Russia*, Pultúsca.
Púndſchab, *P. delle Indie orient.*, Pungiábbio.
Púnier (ein), *vedi* Karthager.
Puniſch, *agg.* Cartaginese, Púnico.
Púrmerend, *C. d' Olanda*, Purmeréda.
Purpurmeer (das), *nell' Amer. settent.*, il Mar Vermiglio.
Púſterthal (das), *Circondario del Tirolo*, Val Pústera.
Puteuátamis (die), *Pop. del Canadà*, i Putidi, i Puteotamiti.
Pütziger Wiek (das), *vedi* Pautzker Wiek.
Puy, *C. di Linguadoca*, Poggio, Pui.
Puycérda, *C. della Cerdonia*, Puicérda.
Puzzuolo, *vedi* Pozzuolo.
Pýdna, *C. di Macedonia*, Pidna.
Pýlos, *C. del Peloponnese*, Pilos. *Or. di Pilos*, Pilio.
Pýráus, *vedi* Piráus.
Pyrenäen (die), *M. fra la Spagna e la Francia*, i Pirenéi.
Pyrenäiſch, *agg. de' Pirenei*, Pirenéo. §. die Pyrenäiſche Halbinſel, la Penisola Pirenéa.
Pyrn o Pyrnbaumer Wald, *Parte delle Alpi Giulie e Carniche*, Pírneo; la Selva Pírnea.
Pyſidien, *P. dell' Asia Min.*, la Pisídia.
Pyſidier (ein), *Or. di Pisidia*, Pisídio.
Pythouſiſche Inſeln, *nel Mediterraneo*, le Pitiúse.

Q.

Quáden (die), *Pop. di Germania*, i Quádi.
Quádra, *Is. dell' Amer. settent.*, Quádra; it. Vancouver [*dal suo scopritore*].
Quan-tſchu, *C. di China*, Quanciù.
Quang-tung, *Prov. e C. di China*, Canton, o Cantone.
Quáquakúſte (die), *P. di Guinea*, la Costa de' Denti, dell' Avório.
Quarnáro, *Golfo dell' Adriatico*, il Quarnaro.
Québeck, *C. del Canadà*, Chebécco, o Quebéc.
Quebecker (ein), *Or. di Quebec*, Quebecchése.
Quédlinburg, *C. della Sassonia Pruss.*, Quedlinbúrgo; it. Quintilinbúrgo.
Queens County, *Prov. d' Irl.*, la Contea della Reina, o Regina.
Queich (die), *fiume della Baviera*, il Quichio; it. il Quêico.
Queiß (die), *fiume di Prussia*, il Quisso.
Quentin (St.), *C. di Piccardia*, San Quintino.
Quércy, *Prov. di Francia*, Querci; it. Cadurcino.
Quérfurt, *C. della Sassonia pruss.*, Querfúrte.
Quésnoy, *C. della Fiandra franc.*, Quercéto [lat. Quercetum]; *Or. di Querceto*, Quercetáno.
Quilóa, *Regno di Zanghibar*, Quilòa, o Chilóa.
Quimbája, *Prov. della Nuova Granata*, Quimbája, o Chimbája.
Quimpér, *C. di Bretagna*, Quimpêro, o Chimpêro.
Quiremba, *Is. all' Oriente d' Afr.*, Cheremba, o Querimba.
Quirinális (der), *M. di Roma*, il Quirinále.
Quiriten (die), *i Romani*, i Quiriti.
Quiros (das Land von), *nella Nuova Olanda*, Quiros, o Chiros.
Quíto, *C. e Prov. del Perú*, Quito, o Chito.

R.

Raab (die), *fiume d' Ungheria*, l'Arabo.
Raab, *C. di Ungheria*, Giavarino [lat. Jaurinum].
Raaber (ein), *Or. di Giavarino*, Giavarinese.
Rabaſteins, *C. di Linguadocca*, Rabastêna; it. Rapistáno.
Rábat, *C. di Fez*, Rábato.
Rácersburg, *C. di Stiria*, Rachelbúrgo; it. Raclitáno.
Raconigi, *C. del Piemonte*, Raconigi.
Raconigianer (ein), *Or. di Raconigi*, Raconigiáno.
Rádeberg, *C. di Sassonia*, Radebérga
Rádolfzell, *C. di Badena*, Radolfzélla.
Rága, *C. di Media*, Raga.
Ragáenſer (ein), *Or. di Raga*, Raganése.
Ragúſa, *Circondario di Dalmazia*, il Ragusáno; quel di Ragúsa.
Ragúſa, *C. di Dalmazia*, Ragúsa.
Raguſáner (ein), *Or. di Ragusa*, Ragusáno.
Raiß, } *vedi* Rhäter.
Rais, }
Rájahpur, *C. di Visapura*, Ragiapúra.
Rákkia, *Is. dell' Arcipel.*, Eraclêa.
Rákoniß, *C. di Boemia*, Raconizza.
Ramaniter (die), *Pop. d' Arabia*, i Ramaniti.
Rampáno, *Porto e borgo di Morea*, Rampano.
Rampaniót (ein), *Or. di Rampano*, Rampaniôta.
Ránders, *C. di Jutlandia*, Randúsia, o Randrúsia
Rápperswéil, } *C. di Svizzera*, Rap-
Rápperswyl, } pervila; it. Robertivilla [lat. Ruperti villa].
Rápvoltſtein, *C. d' Alsazia*, Rappoldiatênio.
Rappoltsweiler, *C. d' Alsazia*, Rappoldivillera.
Ras-al-ain, *C. di Mesopot.*, Rassalina.
Rásbutten (die), *Pop. delle Indie orient.*, Rasbútti, o Ragiapútti.
Ráſchid, *C. d' Egitto*, Rosétta.
Rascien, *vedi* Rhätien.
Ráſeborg, *C. di Svezia*, Rasbórgo.
Ráthenau, *C. del Brandeburghese*, Ratenávia
Rättenberg, *C. del Tirolo*, Rattenbérga.
Ráßeburg, *C. di Sassonia Lavenb.*, Ratibúrgo.
Ráßenmark, } *Is. sul Danubio*,
Ráßenmarf, } Rascheva; Santa Margherita.
Raubſtaaten (die), *alla Costa dell' Afr. settent.*, la Barbaria; *Or. di Barbaria*, Barbaresco.
Rauráclen, *Distr. di Svizzera*, la Raurácia.
Rauráker (die), *Pop. di Gallia*, i Rauráci.
Ráva, *C. e Prov. di Polonia*, Rava.

Rávaer (ein), Or. di Rava, Ravanése.
Ravénna, C. dello Stato pont., Ravénna.
Ravennát (ein), } Or. di Ravenna,
Ravénner (ein), } Ravennáte.
Rávensberg, C. di Vestalia, Ravensbérga.
Rávenſtein, Signoria del Brabante, Ravestènio.
Rámitſch, C. della Posnania, Ravis, o Ravicce.
Raz al Gat, Prov. d' Arabia, Razalgáte.
Re, C. alla Costa di Francia, Re; it. Rèa.
Reáte, C. di Sabina, Reáte; oggidì Riéti.
Reatiner (ein), Or. di Reate, Reatino.
Rebáis o Reben, C. dell' Isola di Francia, Rebésia, o Rebés.
Réchheim, C. di Vestalia, Rechémio.
Régensburg, C. di Baviera, Ratisbóna.
Régensburger (ein), Or. di Ratisbona, Ratisbonése.
Reggiáner (ein), Or. di Reggio, Reggiáno.
Réggio, C. e Prov. di Calabria, Réggio.
Reichenau, Is. del Lago Zeller, Richenàvia; it. Augia [lat. Augia dives]
Reichenbach, C. di Prussia ec., Richenbáco.
Reichenweyer, C. d' Alsazia, Richevilla.
Reichſtadt, C. di Boemia, Richestádio.
Reif, C. del Trientino, Riva.
Reifgebirge (die), M. nella Bosnia, i Monti dalla Reina.
Reims, vedi Rheims.
Rémer (die), Pop. di Gallia, i Rémi
Remiremont, C. di Lorena, Romarimónti.
Rémiremonter (ein), Or. di Romarimonti, Romarimontáno.
Remo (St.), C. del Genovesato, San Remo.
Remy (St.), C. di Provenza, San Remigio. Or. di San Remigio, Remigiáno, Remigése.
Rennes, C. di Bretagna, Rènne: it. Redone [lat. Redones]. Or. di Renne, Rennése.
Requéna, C di Castiglia, Rechèna.
Reſolutión, Is. dell' Amer. settent. la Risoluzione.
Réſow, C. di Russia, Resòvia.
Réthel, C. delle Ardenne, Regitèla, o Regitésta [lat. Regiteste].
Rétheler (ein), Or. di Regitela, Regitelése.
Rettímo, C. di Candia, Rèttimo; Or. di Rettimo, Rettimiòta.
Reuß, vedi Reußen o die Reußiſchen Lande.
Reuße, reußiſch, vedi Ruſſe.
Reußen, vedi Rußland. S. der Selbſtherrſcher aller Reußen, l'Autocrate di tutte le Russie.
Reußen o die Reußiſchen Lande, Principato di Germania, Reússa, o Reússia.
Reutlingen, C. di Virtenberga, Rutelinga.
Réval, C. d' Estonia, Reval, o Revália.
Révaler (ein), Or. di Revalia, Revalése.
Rével, C. del Piemonte, Revel, o Revèllo.
Revolutionsinſel, una delle Marchese, l' Isola della Revoluzione.
Reyna, C. d' Andaluzia, Reina, o Regina.
Rhamnos, C. d' Ellade, Ràmno.
Rhamuntiner (ein), Or. di Ramno, Ramnontino.
Rhäter (ein), Or. della Rezia, Rèto.
Rhätien, P. di German., la Rèzia.
Rhäter (ein), vedi Rhäter.
Rhätiſch, agg. della Rezia, rètico; rèzio.
Rhätiſche Alpen, vedi Alpen.
Rheburg, C. d' Annovra, Rebúrgo.
Rhedoner (die), Pop. di Gallia, Redoni.
Rheginét (ein), Or. di Reggio, Reginèta.
Rhegium, C. di Bruzia, Règgio.
Rheims, C. di Sciampagna, Rèmo, o Rèmi [lat. Remi].
Rheimſer (ein), Or. di Remi, Remése; o Rèmo.
Rhein (der), fiume di Germania, il Reno.
Rheinberg, C. delle Prov. ren. pruss., Renobèrga.
Rheineck, C. di Svizzera, Rinècca.
Rheinfall (der), le Cataratte, o la Cascata del Reno.
Rheinfelden, C. della Svevia, Renofèlda.
Rheingau (der), P. al Reno, Renogávia.
Rheinheſſen, Prov. d' Assia, l' Assia Renána o Inferiore.
Rheiniſch, agg. del Reno, Renáno.
Rheiniſch-preußiſch [z. B. — Handelsgeſellſchaft], Reno-Prussiano.
Rheinland, Prov. d' Olanda, Renolándia.
Rheinland, generalm. ogni paese giacente al Reno, Paese del Reno.
Rheinlande (die) [in un senso limitato], Prov. di Prussia, le Provincie Renáne di Prussia, o Reno-Prussiane.
Rheinländer (der), Or. delle Prov. Renane, Renáno.
Rheinländiſch, agg. dalle Prov. Renane, Renáno.
Rheinmark, Is. sul Reno, Renomárca.
Rheinsberg, C. del Brandenb, Rinbérga.
Rheinthal (das), P. di Svizzera, Rintile.
Rheinwald (der), foresta de' Grigioni. Val del Reno; it. Regúsia [lat. Regusia].
Rheinzabern, C. delle Prov. ren pruss., Savèrna Renána.
Rhinokolúra, C. di Soria, Rinocolúra.
Rhodan (der), vedi Rhone.
Rhóde Island, Is. dell' Amer. settent., Rodislanda.
Rhodéſer (ein), Or. di Rotenia, Rutèno.
Rhodez, C. d' Aquitania, Rodèsia; it. Rotènia.
Rhódis o Rhodus, Is. del Mar Carpato, Ròdi.
Rhodiſer (ein), Or. di Rodi, 1) [dell' antica R.] Ròdio. 2) [della moderna R.] Rodiòta.
Rhodiſiſch, o Rhódiſch, agg. di Rodi, rodiaco.
Rhódope, M. di Tracia, Ròdope.
Rhodus o Rhódos, vedi Rhodis.
Rhône (der), fiume di Francia, il Ròdano; an, von der Rhone, aggettivamente, rodánico.
Ribeira Grande, C. di San Michele etc., Rivièra Grande.
Ribemont, C. di Piccardia, Ribemónte; it. Ribodimónte [lat. Ribodimons].
Ribemonter (ein), Or. di Ribemonte, Ribemontése.
Richmond, C. d' Inghilt., Riccomónte.
Richmonder (ein), Or. di Riccomonte, Riccomontése.
Rieſengebirge (das), fra la Slesia e la Boemia, i Monti Gigantèi; it. i Sudéti.
Rieſenkoppe (die), la più elevata punta de' Sudeti, la Còppa gigantèa.
Riéti, C. dello Spoletano, Riéti.
Rietiner (ein), Or. di Rieti, Rietino.
Riga, C. di Livonia, Riza.
Rigaer (ein), Or. di Riga, Rigáno, it. Riganése.
Rigi (der), M. di Svizzera, il Righi.
Rille, C. d' Angiò, Rilla.
Rimini, C. della Romagna, Rimini, Or. di Rimini, Riminése.
Rinkiöping, C. di Danimarca, Rincòpia.
Rinteln, C. d' Assia, Rintèlia.
Rio de las Palmas, fiume dell' Amer. settent. spagn., la Rivièra delle Palme.
Rio de la Plata, fiume dell' Amer. merid., Rio della Plata [fiume dell' argento].
Rio de la Plata, Prov. dell' Amer. merid., la Plata.
Rio Grande, fiume dell' Amer. merid., il Fiumgrande.
Rio de Janéiro, C. e fiume del Brasile, Rio di Gennaro; it. Rio de Janèro.
Rio Nort (der), vedi Northfluß.
Riphäiſche Berge, nell' Asia settent., i Monti Rifèi.
Ripuariſche Franken, Pop. al Reno, alla Mosella etc., i Franchi Ripuàri
Rive de Quiérs, C. del Piemonte, Riva di Chièri.
Rivoléſer (ein), Or. di Rivoli, Rivolése, o Rivoligiano.
Rivoli, C. del Piemonte, Rivoli.
Roanne, C. del Lionese, Roána; it. Rodònna [lat. Rodumna].
Roánner (ein), Or. di Roana, Roanése.
Rochadſch, C. del Cabul, Rocàggia.
Rochefort, nome di più Città di Francia, Roccafòrte; it. Rupefòrte.
Rocheforter (ein), Or. di Roccaforte, Rupefortése.
Rochélle (la), C. di Santonia, la Roccèlla.

Digitized by Google

Rochéller (ein), *Or. della Roccella*, Roccellése; Roccellése.
Rocheſter, *C. d' Inghilt.*, Rocèstria.
Rofo Mountains (die), o Felſengebirge, *nell' Amer. settent.*, i Monti Sassósi.
Rodez, *vedi* Rhodez.
Rodóſchig, } *C. di Romania*, Ro-
Rodoſto, } dòsto, Rodèsto.
Róer (die), *fiume de' Paesi bassi*, la Roèria.
Roermonde, *C. di Limburgo*, Roermúnda.
Rogerwiek, o Baltiſcher Hafen, *C. d' Estonia*, Pòrto Baltico.
Rom, *Cap. dello Stato pont.*, Roma.
Romágna (die), *Prov. dello Stato pont.*, la Romágna.
Romagnole (ein), *Or. della Romagna*, Romagnòlo.
Romänien, o Rumelien, *Prov. della Turchia europ.*, la Romania, Rumèlia.
Romanier (ein), *Or. di Romania*, Rumeliòta.
Romäniſch, *agg. parlando delle lingue derivate dal latino*, románzo; Lingue Romanze.
Römer (ein), *Or. di Roma*, Románo
Römiſch, *agg. di Roma*, románo.
Römsdaler Inſeln, *alla Costa di Norvegia*, le isole di Romesdále.
Róncesvalles, *Valle de' Pirenei*, Roncisváll.
Rönkel, o Runkel, *Pianura presso Piacenza*, Roncáglia, Roncália.
Rönne, *C. di Danimarca*, Rònne.
Rönneby, *C. di Svezia*, Ronebì.
Róſas, *C. di Catalonia*, Ròsa: it. Ròdia.
Roſette, *vedi* Raſchid.
Roſiéme, *C. di Samaria*, Rosièna.
Röſtilde, *C. di Selandia*, Roeschildia.
Roßbach, *Villaggio della Sassonia Prussiana*, Rosbàco.
Roſſa, *ant. C. d' Asia*, Rossa.
Roſſelaer, *C. di Fiandra*, Rosselária.
Rothenburg, *nome di più Città di Germania*, Rotenbúrgo.
Rothes Meer, *fra l' Arabia e l' Egitto*, il Mar Rosso; il Golfo Arábico.
Rothe Thurm Paß, *nella Vallachia*, la Gola di Vares-Toroni [Torre rossa].
Rötenby, *vedi* Rönneby.
Rötten (der), *vedi* Rhone.
Rotterdamm, *C. d' Olanda*, Rotterodámme, Rotterdámo.
Rotterdammer (ein), *Or. di Rotterdamo*, Rotterdammése.
Röttweil, *C. di Virtenberga*, Rotevilla.
Rouen, *C. di Normandia*, Roáno.
Rouenner (ein), *Or. di Roano*, Roanése.
Rouſſillon, *Prov. di Francia*, il Rossiglione.
Rouſſillonner (ein), *Or. del Rossiglione*, Rossiglionése.
Rovereith, *C. del Tirolo*, Roverédo.
Rovérgne, *Prov. di Francia*, Rovèrga.
Rovérguer (ein), *Or. di Roverga*, Rovergáte; Rutèno.
Rovigo, *C. del Veneziano*, Rovigo; *Or. di Rovigo*, Rovigiáno.
Roroläner (die), *Pop. Scitico*, i Rosolàni.
Rovan, *C. d' Alnisia*, Roiáno.
Rúben, *Tribù Israelitica*, Rúben.
Rúbico (der), *fiume d' Italia*, il Rubicóne.
Rudelſtadt, *C. di Zuarzemburgo*, Rudelstádio; it Rudolfòpoli.
Rudiá, *C. di Calabria*, Rúdia.
Rúdkiöbinge, *C. di Danimarca*, Ruchiopinga.
Rúfach, *C. d' Alsazia*, Rufáco; it. Rubeáco.
Rügen, *Is. del Mar Balt.*, Rúgia; *Or. di Rugia*, Rugiáno.
Rügier (die, *Pop. di German.*, i Rugi.
Rumélien, } *Prov. della Turchia*
Rúmili, } *europ.*, la Rumèlia, la Romania, it. la Trácia.
Rumélier (ein), } *Or. di Rumelia*,
Rumeliót (ein), } Rumeliòta.
Rúnkel, *Contea di Nassovia*, Roncália. It. *vedi* Rönkel.
Rupelmónde, *C. di Fiandra*, Rupelmúnda.
Rúpperweil, *villaggio di Svizzera*, Ruppervilla; it. Villaripòso.
Ruppin, *C. del Brandeburghese*, Rupino.
Ruppiniſcher See, *nel Brandeburghese*, il lago di Rupino.
Rúrmonde, *vedi* Roermonde.
Rúſchtſchuck, *C. di Romania*, Rusciúcche.
Rúſſe (ein), *Or. di Russia*, Russo, Rósso; Moscovito, o Moscovita; it. Russiáno.
Rúſſiſch, *agg. di Russia*, russo, rosso, moscovito.
Rußland o das Ruſſiſche Reich, *Regno d' Europa e d' Asia*, la Russia, la Moscòvia. S. Groß-, Klein-, Roth-, Schwarz-, Weiß Rußland o Reußen, la Grande, Piccola, Rossa, Nera, Bianca Russia.
Ruſſiſches Amerika, l'Amèrica Russiana, della Russia.
Rúſſchuck, } *vedi* Ruschtſchuck.
Rúszczuk, }
Rutigliáno, *C. di Bari*, Rutigliáno; *Or. di Rutigliano*, Rutiglianése.
Rútland, *Prov. d' Inghilt.*, Rutlándia.
Rútländer (ein), *Or. di Rutlandia*, Rutlandése.
Rútuler (die), *Pop. d' Italia*, i Rútuli.
Rýſſel, *C. della Fiandra francese*, Lilla; *ant.* Lisala.
Rýſſeler (ein), *Or. di Lilla*, Lillése.
Rýswik, *villaggio d' Olanda*, Risvico. S. der Ryswiſcher Frieden, la pace di Risvico.

S.

Saal Bóchenheim, *C. d' Alsazia*, Boechenóne.
Saale (die), *fiume di Sassonia etc.*, la Sala.
Saalfeld, *C. e Princip. di German.*, Salfèlda.
Saalgau (der), *P. di Germania*, Salagávia.
Saalkreis (der), *nella Sassonia*, il Circondário Saláuo, o della Sala.
Saar (die), *fiume di Francia*, la Sara.
Saarbrücken, } *C. delle Prov. Ren.*
Saarburg, } *di Prussia*, Sarbúrgo, o Sarabrúga; it. Ponte Sarávio.
Saargemünd, *C. d' Alsazia*, Sarghemina; it. Sarmúnda.
Saarlouis, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Sarluigi.
Saaß, *C. e Circond. di Boemia*, Sadècco.
Sába, *C. di Persia*, it. *d' Arabia*, Saba.
Sabäer (ein), *Or. di Saba*, Sabèo.
Sábakzar, *C. di Russia*, Sabazzárra; *Or. di S.* — Sabazzarrése.
Sábbathsfluß (der), *fiume di Palestina*, il Sabbático.
Sabéer (die), *tribù degli Unni*, i Sabéri.
Sábia, *Regno di Caffreria*, Sábia.
Sabíner (ein), *Or. di Sabina*, Sabino
Sabinien, *Prov. d' Italia*, la Sabina.
Sabioncéllo, *Penis. di Dalmazia*, Sabioncéllo.
Sabluſtan, *Prov. di Persia*, il Sablestáno.
Sabluſtaner (ein), *Or. del Sablestano*, Sablestáno.
Sábu, *Regno d' Africa*, Sabù.
Sábuer (ein), *Or. di Sabu* Sabuáno.
Sabugal, *C. di Portogallo*, Sabugálla
Sabugaléſer (ein), *Or. di Sabugalla*, Sabugallése.
Sacäer (die), *Pop. Scitico*, i Sacèi.
Sachaliter (die), *Pop. d' Arabia*, i Sacalíti.
Sächſe (ein), *Or. di Sassonia*, Sássone.
Sächſen, *Regno di Germania*, la Sassònia.
Sachſen Koburg; — Lauenburg; — Weimar, *Princip. di Germania*, Sassonia-Coburgo; Sassònia-Lavenburgo; Sassonia-Veimaria.
Sächſiſch, *agg.* di Sassonia, Sássone.
Sächſiſche Schweiz, *M. di Sassonia*, la Svizzera Sássone.
Sadraspátnam, *C. delle Indie orient.*, Sadraspatonámia.
Saffy, *C. di Marocco*, Sáfia; Safi.
Sagontiáter (die), *Pop. della Grande Brettagna*, i Sagontiaci.
Sagúnt, *C. d' Ispagna*, Sagónto.
Sagunt'ner (ein), *Or. di Sagonto*, Sagontino.
Sahara, *il gran Deserto d' Africa*, Sahara; o Saara.
Saintes o Xaintes, *C. di Santonia*, Santone; *Or. di Santone*, Santonése.
Saintónge, *Prov. di Francia*, la Santònia.
Saintónger (ein), *Or. di Santonia*, Santoniése.
Sáis, *P. d' Egitto*, la Sáide.
Saitiſche Mündung, [del Nilo], lo Sgorgo saitico.
Sajanſken (die), *Pop. d' Asia*, i Sajani, Sajaniáni.
Sajanſkiſche o Sajaniſche Gebirge, *nell' Asia media*, i Monti Sajani.

Saſánia, *vedi* Zakenia.
Sal, *Is. del Capo Verde*, l'Isola del Sale.
Sála, *C. di Marocco*, Sala; *Or. di Sala*, Saletino. §. das Meer von Sala, *vedi* Kaspiſches Meer.
Salába, *Prov. di Senegambia*, Salaba; *Or. di Salaba*, Salabéo.
Salamánka, *C. di Leone*, Salamánca; *Or. di Salamanca*, Salamanchino.
Sálamis, *Is. dell' Arcipel.*, Salamina.
Saláncés, *C. di Savoja*, Saláncia.
Salanchiner (ein), *Or. di Salancia*, Salancino.
Salankémen, *C. d'Ungheria*, Salanchemina.
Salapáer (die), *Pop. d'Arabia*, i Salapèi.
Sálather (die), *Pop. d'Africa*, i Sálati.
Saldána, *C. di Leone*, Saldania, Saldágna.
Saldénſer (die), *Pop. della Dacia*, i Saldési.
Salentíner (ein), *Or. di Salente*, Salentino.
Salérner (ein), *Or. di Salerno*, Salernitáno.
Salérniſch, *agg. di Salerno*, Salernitáno.
Salernitáner (ein), *vedi* Salerner.
Salérno, *C. e Princip. di Napoli*, Salèrno.
Sáles, *C. della Magna Grecia*, Salènte [*vedi pure* Salentiner].
Salinas, *Prov. del Perù*, le Saline.
Salisbury, *C. d'Inghilt.*, Salisberia.
Saliſche Franken, [*che si reggevano secondo la legge salica*], i Franchi Sílici.
Salland (das), *Prov. de' Paesi bassi*, Sallándia.
Salobréña, *C. di Granata*, Salprégno.
Sálomonsberge (die), *nella Persia*, Monti Salomónj.
Sálomonsinſeln, *nel Mar del Sud*, le Isole di Salomóne.
Salóna, *C. di Livadia*, Salóna.
Salóner (ein), *Or. di Salona*, Salonitáno.
Salóniki, *C. della Tessaglia*, Tessalònica.
Salpéterberge (die), *nel Congo*, i Monti Nitrosi, o Cristallini.
Sálta del Tukumán, *C. della Plata*, Salta [del Tucumano].
Salutáris, *aggettivo usato nell' antica geografia*, Salutare [Phrygia Salutaris, *cioè, Parte della Frigia, ch'è più salutare*. la Frigia salutare].
Saluzzéſe (ein), *Or. di Saluzzo*, Saluzzése.
Salúzzo, *C. del Piemonte*, Salúzzo.
Salvadór (St.), *C. del Congo*, it. *del Brasile etc.*, San Salvadóre, e S. Salvatóre.
Salzburg, *C. e Ducato d'Austria*, Salisbúrgo.
Salzinſel (die), *vedi* Sal.
Salzſette (die), *M. dell' Asia media*, i Monti di Sale.
Samáita, *Prov. di Tracia*, la Samáica.
Samaikáner (ein), *Or. di Samaica*, Samaicino.
Samandrachi, *vedi* Samondrachi.
Samar, *una delle Filippine*, Samar, Tandáia.
Samária, *C. e Prov. di Palestina*, Samária.
Samarſter (ein), *Or. di Samaria*, Samaritáno.
Sámarkand, *C. di Tartaria*, Samarcanda.
Samarkánder (ein), *Or. di Samarcanda*, Samarcandése.
Sambaliſche Inſeln, *nell' Amer. settentr.*, le [Isole] Sambálle.
Sambáſter (die), *Pop. dell' Indo*, i Sambásti.
Samier (ein), *Or. di Samo*, Samiése, Samése.
Sámland, *P. di Prussia*, la Samánia.
Samniter (die), *Pop. del Sannio*, i Saunìti.
Samnium, *P. dell' Italia media*, il Sánnio.
Samogitien, *vedi* Schamaiten.
Samojéden (die), *Pop. di Siberia*, i Samojédi.
Samojédiſch, *agg. de' Samojedi*, Samojédo.
Samondráchi, *Is. dell' Arcipel.*, Samotrácia, Samotráchia.
Samos, *Is. dell' Arcipel.*, Samo.
Samoſáta, *C. di Soria*, Samosáta.
Samoſaténer (ein), *Or. di Samosata*, Samosaténo.
Samothráke, *Is. dell' Arcipel.*, Samotrácia.
Samothráker (ein), *Or. di Samotracia*, Samotrácc.
Samóyden, *vedi* Schamaiten.
Sámſoe, *Is. Danese*, Samsoè; Samodánica [lat. Samos danica].
Sandoan, *vedi* Chan Tſchu fu Chan.
Sándelboſch, *Is. della Sonda*, Sandelbósco.
Sand Inſel (die), *nell' Amer. settent.*, l'Isola di Sabbia.
Sándomir, *C. e Prov. di Polonia*, Sandomíria.
Sandomirer (ein), *Or. di Sandomiria*, Sandomíro.
Sandvliet, *C. del Brabante*, Sanflita.
Sandwichsinſeln, *Isole dell' Oceanica*, le Isole di Sanvicche.
Sángaris (der), *fiume di Bitinia*, il Sangari.
Santa Cruce, } *Is. del Mar di Sud*,
Santa Cruz, } Santa Cróce.
Santa Fe, *C. di Granada, del Messico etc.*, Santa Fè.
Santánder, *C. di Castiglia*, Sant' Andréa.
Santarém, *C. di Portogallo*, Sant' Iréno.
Sánten, *vedi* Xanten.
Sant Jágo, *C. di San Domingo*, San Jacopo.
Santorín, *Is. dell' Arcipel.*, Santorini; it Sant' Erini.
Saracénen (die), *Pop. d'Asia*, i Saraceni; od i Saracini.
Saracéniſch, *agg. de' Saraceni*, Saracénico.
Saragóſſa, *C. d'Aragonia*, Saragóssa, Zaragoza.
Saragóſſer (ein), *Or. di Saragossa*, Saragossáno.
Saráje, *vedi* Bosna Seraj.
Sárburg, *vedi* Saarbrück.
Sárder (ein), *Or. di Sarde*, Sardéno.
Sárdes, *C. dell' Asia Min.*, Sarde.
Sardínien, *Is. nel Mediterran. e Regno d'Italia*, la Sardégna.
Sardínier (ein), *Or. di Sardegna*, Sardo.
Sardíniſch, o Sardiſch, *agg. di Sardegna*, Sardo, Sárdico.
Sardoáter (die), *Pop. d'Illiria*, i Sardoáti.
Sárgans, *C. e Distr. di Svizzera*, Sargante.
Sárganter (ein), *Or. di Sargante*, Sargantése.
Sáramánd, *vedi* Saargemünd.
Sarle, *Is. d'Inghilt.*, Sarche; it. Sarcónia [lat. Sarconia].
Sarmat (ein), *Or. di Sarmazia*, Sarmáte.
Sarmátien, *P. d'Europa*, la Sarmázia.
Sarmátiſch, *agg. di Sarmazia*, Sarmático.
Sarnen, *Villaggio di Svizzera*, Sarna.
Sarónikſcher Meerbuſen, *nella Grecia*, il Golfo Sarónico.
Saros Pátak, *C. d'Ungheria*, Patácco.
Sarſina, *C. dello Stato pontif.*, Sarsina.
Sarſiner (ein), *Or. di Sarsina*, Sarsináte.
Sármerden, *C. d'Alsazia*, Sarvérda.
Sarzáner (ein), *Or. di Sarzano*, Sarzanése.
Sarzáno, *C. del Genovesato*, Sarzáno.
Sáſſiſch, *agg. degli antichi Sassoni*, Sássone.
Saſſolo, o Saſſuolo, *C. di Modena*, Sassuólo; *Or. di Sassuolo*, Sassolino.
Sas van Gent, *C. di Zelandia*, Sassa di Gante.
Sáterland, *Prov. d'Oldenburgo*, Saterlándia.
Sátbmarer Geſpannſchaft (die), *nell' Ungheria*, il Comitato di Satmária.
Sau (die), *fiume d'Ungheria*, la Sava.
Sauerland, *Prov. di Vestfalia*, la Sáuria.
Saumúr, *C. di Francia*, Salmúro.
Saumúrer (ein), *Or. di Saumur*, Salmurése.
Sauromáten (die), *vedi* Sarmat.
Savánnen (die), *pianure incolte d' America*, le Savánne.
Savánnen Indianer, *abitanti delle Savanne*, i Savannési.
Saverdún, *C. di Francia*, Saverdúno
Saverdúner (ein), *Or. di Saverduno*, Saverdunése
Savigliáner (ein), *Or. di Savigliano*, Saviglianése.
Savigliano, *C. del Piemonte*, Sagliáno.
Savóna, *C. del Genovesato*, Savóna.

Digitized by Google

Savonéſer (ein), *Or. di Savona*, Savonése.
Savopárde (ein), o Savoyer, *Or. di Savoja*, Savojárdo.
Savopárdiſch o Savoyiſch, *agg. di Savoja*, Savojárdo.
Savóyen, *Prov. del Regno di Sardegna*, la Savòja.
Savóyer (ein), } *vedi* Savoyarde, Sa-
Savóyiſch, } voyardiſch.
Saw (die), *vedi* Sau.
Sáwolax, *Prov. di Finlandia*, Savolàsia.
Saz, *vedi* Saaz.
Scála Mármores, *Porto dell' Asia Min.*, la Scala marmòrea.
Scála Nuóva, *C. dell' Asia Min.*, Scala Nuova.
Scalitz, *C. d'Ungheria*, Scala; it. Scalizza.
Scárborough, *C. d'Inghilt.*, Scarbúrgo.
Scardóna, *C. di Dalmazia*, Scardóna.
Scardóner (ein), *Or. di Scardona*, Scardonitáno.
Scenitiſche Araber, *Tribù de' Beduini*, Arabi Scenitici.
Schaffhauſen, *C. di Svizzera*, Scaffusa.
Schager Rack, *vedi* Kattegat.
Schäggas Länder (die), *nell' Africa*, i Paesi de' Giácchi.
Schahpur, *C. delle Indie orient.*, Sciapúra.
Schalavónien, *vedi* Samland.
Schalhólt, *C. d'Islanda*, Scalòlta.
Scham, *vedi* Damaskus.
Schamáchi, *C. e Prov. di Scirvan* Sciamáchi.
Schamáit (ein), *Or. di Samogizia*, Samogita, Samogizio.
Schamáiten, *Prov. di Polonia*, la Samogizia.
Schárding, *C. di Baviera*, Scerdinga.
Scharra Mongolei, *parte della Mogolia*, i Paesi de' Mongòli olivastri.
Schápburg, *C. d'Ungheria*, Segesvárte.
Schat al Arab (der), *vedi* Euphrat.
Schaumburg, *Contea di Germania*, Sciambúrgo.
Scheeren (die), *scogli alla Costa di Svezia*, le Sécche di Svezia.
Schéher, *C. d'Arabia*, Scérre, o Sceer.
Schehareſul, *Prov. di Persia*, Scerasúl.
Schelagſcháken (die), *Pop. di Moravia*, gli Scelasciacchi.
Schélde (die), *fiume de' Paesi bassi*, la Schèlda; it. la Scèlda.
Schemſinkelberg (der), *nel Regno di Fez*, il Monte Ábila.
Schenſi, *Prov. di China*, Scen-si.
Schétlandsinſeln, *presso la Scozia*, le Isole di Scetlándia.
Schiermonig Oge, *Is. di Frislanda*, Monicúga.
Schifferinſeln (die), *nell' Oceanica*, le Isole de' Navigatóri.
Schihri, *C. d'Arabia*, Schicheri.
Schildberg (der), *M. d'Ungheria*, i Monti Vertèsi [lat. Vertusi].
Schildkröteninſeln (die), *Isole alla Costa del Amer. merid.*, le Isole della Tartaruga; *gli Spagnoli le chiamano:* le Galàpaghe.
Schiras, *C. di Persia*, Sciras.
Schirvan, *Prov. del Caucaso*, Scirvan.
Schlangen Indiáner (die), *nell' Amer. settent.*, gl' Indiani-serpenti.
Schlangeninſel (die), *una delle Antille*, l' Anguilla.
Schlaváken (die), *vedi* Slavaken.
Schleiden, *C. delle Prov. ren. di Prussia*, Stéida.
Schléſien, *Prov. di Prussia*, la Silèsia, la Slesia.
Schleſier (ein), } *Or. di Silesia*,
Schléſinger (ein), } Silesiáno.
Schléſiſch, *agg. di Silesia*, Silesiáno.
Schleßwig, *Prov. di Danimarca*, Sleseviga.
Schléßwiger (ein), *Or. di Sleseviga*, Slesevighese.
Schlétſtadt, *C. d'Alsazia*, Selestádio.
Schleye (die), *vedi* Sleye.
Schlüſſelburg, *Fort. di Russia*, Silisbúrgo; it. Chiavebúrgo.
Schmáland, *vedi* Smaland.
Schmalkálden, *C. e Prov. d'Assia*, Smalcáldia.
Schnakenburg, *C. d'Anovra*, Senachenbúrgo.
Schneekoppe (die), *vedi* Riesenkoppe.
Schönburgiſche Lande, *Princip. di Germania*, il Principato di Belbórgo.
Schönen, *Prov. di Svezia*, la Scánia.
Schönerwárd, *Borgo di Svizzera*, Bellovérde.
Schöner Fluß, *nell' Amer. settentr.*, l'Ohio, Ojo.
Schöngau, *C. di Baviera*, Sciongávia.
Schöningen, *C. di Brunsovico*, Sceninga.
Schöppenthal (das), *ne' Grigioni*, Valliscopina.
Schótte (ein), *Or. di Scozia*, Scozzése; it. Scóto.
Schottiſch, *agg. di Scozia*, Scozzése.
Schóttland, *Regno della Gran Brettagna*, la Scòzia
Schottländiſches Meer, *presso la Scozia*, il Mar Caledònico, o di Scozia.
Schréckhorn (das), *Picco delle Alpi*, il Picco spaventevole.
Schróda, *C. di Polonia*, Srôda.
Schumla, } *C. di Bulgaria*, Sciú-
Schúmna, } mela, Sciúmna.
Schúſiſtan, *Prov. di Persia*, Susiana.
Schuſiſtáner (ein), *Or. di Susiana*, Susistano.
Schuſter o Guſter, *C. di Persia*, Suza.
Schwabe (ein), *Or. di Svevia*, Svèvo.
Schwáben, *P. di Germania*, la Svèvia.
Schwábiſch, *agg di Svevia*, Svèvico; §. die ſchwábiſchen Kaiſer, gl' Imperadori della Casa di Svevia.
Schwábiſch Hall, *C. di Virtemberga*, Hala Svèvica.
Schwárzach (die), *fiume di Germ.*, lo Svarza, o Svarta.
Schwarzes Meer, *fra l'Eur. e l' Asia*, il Mar Nero; il Ponto Eusino.
Schwarzwald (der), *M. e foresta di Germania*, la Selva Nera.
Schwede (ein), *Or. di Svezia*, Svedése.
Schweden, *Regno d'Europa*, la Svèzia.
Schwediſch, *agg. di Svezia*, Svedése.
Schwediſches Thálland, *Prov. di Svezia*, la Dalecárlia.
Schwediſch Pommern, *parte della Pomerania*, la Pomerània Svedese.
Schweidnitz, *C. di Slesia*, Svedenizio.
Schweiz (die), *Reppub. d'Europa*, la Svizzera.
Schweizer (ein), *Or. di Svizzera*, Svizzero; *poet.* Elveto, Elvèzio.
Schweizeriſch, *agg. di Svizzera*, Svizzero, Elvètico
Schwérige, *vedi* Schweden.
Schwerin, *C. e Ducato di Germania*, Suerino.
Schweriner (ein), *Or. di Suerino*, Suerinésco.
Schwónedorg, *vedi* Swynebera.
Schwyz, *Cantone della Svizzera*, Suízio, o Svizia.
Schypetáren (die), *Tribù d'Albanesi*, gli Scipetári.
Schypetariſch, *agg. degli Scipetarj*, Scipetário.
Scillus, *C. d'Elide*, Scillonte.
Scilly, *vedi* Sorlingiſche Inſeln.
Scio, *Is. dell' Arcipel.*, Scio, o Chio.
Sciót (ein), *Or. di Scio*, Sciòta.
Scílla, *gorgo nel Mar di Sicilia*, Scilla.
Scíros, *vedi* Skyros.
Scythe (ein), *Or. della Scizia*, Scita.
Scíthien, *P. d'Asia etc.*, la Scizia.
Scythiſch, *agg. degli Sciti*, Scitico.
Sebáſtian (St.), *C. di Guipuscoa*, San Sebastiáno.
Sebénico, *Prov. d'Illiria*, Sebenico.
Sebenitiſche Mündung, [del Nilo] la foce Sebenitica
Sébrider (die), *Pop. d'Afr.*, i Sebridi.
Sébtha, *vedi* Ceuta.
Sebuſiáner (die), *Pop. di Gallia*, i Sebusiáni.
Séckau, *C. di Stiria*, Secávia.
Séckingen, *C. della Svevia austr.*, Sechinga.
Seditáner (die), *Pop. di Spagna*, i Seditáni.
Sédſcheſtan, *Prov. di Cabulia*, il Segestáno.
Seduner (die), *Pop. di Gallia*, i Seduni.
Sedúſier (die), *Pop. di Germania*, i Sedúsj.
Seealpen (die), *vedi* Alpen.
Seeland, *Is. di Danimarca*, Zelanda; Selandia.
Seeländer (ein), *Or. di Zelanda*, Zelandése.
Ségedin, *C. d'Ungheria*, Segedino.
Segelméſſah, *P. d'Afr.*, Segelmèssa.
Séguer (die), *Pop. di Gallia*, i Ségni.
Segórbia, } *C. di Valenzia*, Segór-
Segorve, } bia, o Segôrvia.
Segóvia, *C. di Castiglia*, Segôvia.
Segóvier (ein), *Or. di Segovia*, Segoviése.
Seiks (die), *Pop. d'Asia*, i Saicchi.
Sein, *C. di Croazia*, Ségni.
Seine (die), *fiume di Francia*, la Sèna;

ant. Sequana [lat. Sèquana]. § an der Seine liegend davon benannt, Sequánica.

Selénga (der), *fiume di Siberia*, il Selénga.

Selenginsk, *C. di Siberia*, Selinga, o Seleugìtca.

Selencia, *C. di Soria*, Selèucia.

Seleucier (ein), *Or. di Seleucia*, Selèucio.

Séligenstadt, *C. d'Assia*, Santòpoli.

Selinúnter (ein), *Or. di Selinonte*, Selinontino.

Selinus, *C. di Sicilia*, Selinónte.

Selivrea, *C. di Romania*, Selibria.

Sellásia, *C. del Pelopon.*, Sellàsia.

Sellásier (ein), *Or. di Sellasia*, Sellasiòta.

Semándriah, *vedi* Semender.

Sémbach, *C. di Svizzera*, Sembáco, o Semináco.

Semender, *C. di Servia*, Seméndria; Sant' Andrea; it. Sandrònica.

Semgallen o **Semigallien**, *Prov. di Russia*, la Semigállia.

Sempach, *vedi* Sembach.

Semúr, *C. di Borgogna*, Semúro; it. *ant.* Sinemúro.

Semúrer (ein), *Or. di Semuro*, Semurése.

Sénderow, *vedi* Semender.

Sénegal (der), *fiume d'Afr.*, il Senegal.

Senegámbien, *P. d'Afr.*, la Senegámbia.

Senegámbier (ein), *Or. di Senegambia*, Senegàmbio.

Sennáar, *Regno di Nubia*, Sennaar.

Senónen (die), o **Senónische Gallier**, *Pop. di Gallia*, i Senóni, Sennóni, o Galli Senoni.

Senonisches Gállien, *parte delle Gallie*, la Gallia Senònica.

Sens, *C. di Borgogna*, Senóne [lat. Senones]; *Or. di Senone*, Senonése.

Sentina, *C. d'Umbria*, Sentina.

Sentíner (ein), *Or. di Sentina*, Sentináte.

Septimánien, *Prov. di Gallia*, la Settimània.

Septimánier (ein), *Or. di Settimania*, Settimano.

Sepulvéda, *C. di Castiglia*, Sepulvéda.

Sequáner (die), *Pop. di Gallia*, i Sequàni.

Seraja, } *vedi* Bosna Serai.
Seralien, }

Serben (die), *Pop. della Lusazia*, i Sorábi. It. *vedi* Servier.

Serbien, *vedi* Servien.

Séres, *C. di Macedon.*, Sères, o Ceres.

Serfánto, } *Is. dell Arcipel*, Sérfo,
Sérfo, } Serfínto.

Serigna, *C. di Cipri*, Serigna.

Sérika, *P. d'Asia*, la Sèrica.

Seringapátnam, *C. del Bombai*, Seringa, it. Seringapatanomia.

Séroadsch, *C. del Mogolistan*, Seroággia.

Servien, *Prov. della Turchia eur.*, la Sèrbia, o Sèrvia.

Servier (ein), *Or. di Servia*, Sèrbo, o Sèrvio.

Sesúnier (die), *Pop. di Gallia*, i Sesúni.

Sethnes, *vedi* Athen.

Setuvál, *C. di Portogallo*, Setuval; it. Sant Uval; *ant.* Cartobriga [lat. Cartobriga].

Setuvalèser (ein), *Or. di Setuval*, Setuvalése.

Sevegebirge (das), *nella Svezia*, i Monti Sevj.

Sevénnen (die), o **Sevennische Gebirge**, *nella Linguadoca*, le Cevènne; *ant.* i Monti Cemmènj.

Severino (St.), *C. di Calabria*, San Severino; *Or. di San Severino*, San Severinésco.

Sevilla, *C. d'Andaluzia*, Siviglia; *ant.* Ispali.

Sevilláner (ein), *Or. di Siviglia*, Sivigliano.

Sepdo o **Sepde**, *C. di Soria*, Sidònia.

Sézza, *C. dello Stato pont.*, Sézze, Sézza.

Sezzáner (ein), *Or. di Sezze*, Sezzáno.

Shetländische Inseln, *vedi* Schetländische Inseln.

Siam, *Regno d'Asia*, Siàm.

Siameser (ein), *Or. di Siam*, Siamése.

Siára, *C. e Prov. del Brasile*, Siara.

Siarèser (ein), *Or. di Siara*, Siarése.

Sibenicz, *C. di Dalmazia*, Sebenico.

Siberien, } *P. della Russia asiat.*, la
Sibirien, } Sibèria.

Sibirier (ein), *Or. di Sibiria*, Siberino.

Sibirisch, *agg. di Sibiria*, Siberino.

Sibuzáter (die), *Pop. di Gallia*, i Sibuzàti.

Sichem, *C. di Samaria*, Sichem.

Sichemit (ein), *Or. di Sichem*, Sicmita.

Sicilien, *Is. del Mediterraneo*, la Sicilia. § die Meerenge von Sicilien, il Faro di Messina.

Siciliáner (ein), *Or. di Sicilia*, Siciliano.

Sicilianisch, *agg. di Sicilia*, Siciliano.

Sicyon, *C. d'Acaja*, Siciòne.

Sicyon o **Sicyonia**, *Prov. d'Acaja*, Siciònia.

Sicyóner (ein), *Or. di Sicione*, Sicionèo.

Sidáye, *C. di Giava*, Sidàja.

Sidéner (die), *Pop. di Germania*, i Sidèni.

Sidon, *C. di Soria*, Sidònia.

Sidóner (ein), *Or. di Sidonia*, Sidònio.

Siebenbürge (ein), *Or. di Transilvania*, Transilvano.

Siebenbürgen o **Siebenbirgen**, *Granducato nell' Austria*, la Transilvània.

Siebenbürgisch, *agg. di Transilvania*, Transilvano.

Siebenbügelstadt (die), *nome poet. di Roma*, le sette colline; la setticolli Roma.

Siegburg, *C. nelle Prov. renane di Prussia*, Siegeburgo

Siéna, *C. di Toscana*, Siena; das Gebiet o die Provinz Siena, il Senése, quel di Siena.

Sienèse (ein), *Or. di Siena*, Sienese; Sanése.

Sierra de las Monas, *vedi* Schemmilsberg.

Sierra Leone, *M. d'Afr.*, Sierra-Leòna.

Sierra Moréna, *Catena di M. nella Spagna e nel Portogallo*, Sierra Morena.

Sierra Neváda, *M. di Granata*, Serra Nevàta.

Sierra Ximiera, *vedi* Schemmilsberg.

Siewierz, *Prov. di Polonia*, la Sevèria.

Sifanen (die), *Pop. di China*, i Sifani.

Sigéa, *C. dell' Asia Min.*, Sigèa.

Sigéer (ein), *Or. di Sigea*, Sigèo.

Sigéisches Vorgebirge, *presso Sigea*, il Promontòrio Sigèo.

Sigipéder (die), *Pop. di Germania*, i Sigipedi.

Sigistan, *vedi* Sedschestan.

Siguénza, *C. di Castiglia*, Siguenza; it. Segùnzia [lat. Segantia].

Sikambrer (die), *Pop. di German.*, i Sigàmbri, o Sicàmbri.

Siláner (die), *Pop. di Sicilia*, i Sicàni.

Sículer (die), *Pop. di Sicilia*, i Siculi.

Silistria, *C. di Romania*, Silistria.

Sillen Inseln, *vedi* Sorlingische Inseln.

Silúrer (die), *Pop. d' Ibernia*, i Silùri.

Silva, *C. di Portogallo*, Silva.

Silvaer (ein), *Or. di Silva*, Silvése.

Simeon, *Tribu Israelitica*, Simeóne.

Simois (der), *fiume di Misia*, Simoènte.

Simons Inseln (St.), *nella Giorgia*, le Isole di San Simóne.

Simontburn, *C. d'Ungheria*, Simontùrnia, Simontórre.

Sina, *vedi* China.

Sinai (der), *M. di Palestina*, il Sinai.

Sind, } (der), *fiume d'India*, l'Indo,
Sindi, } il Sindo.

Sinese (ein), } *vedi* Chinese, Chinesisch.
Sinésisch, }

Sin-gan-fu, *C. di China*, Sin-gan-fù.

Singitischer Meerbusen, *alla Costa di Macedon.*, il Golfo Singìtico.

Singor, *Regno e C. di Siam*, Singora.

Sinigáglia, *C. d'Urbino*, Sinigáglia; *Or. di Sinigaglia*, Sinigaglino; it. Sinigagliese.

Sinópe, *C. dell' Asia Min.*, Sinòpe.

Sinóper (ein), *Or. di Sinope*, Sinopése.

Sinuéssa, *C. del Lazio*, Sinuéssa.

Sinuesser (ein), *Or. di Sinuessa*, Sinuessàno.

Sinúp, *vedi* Sinope.

Sinzheim, *C. di Badena*, Sinsémio.

Sipontiner (ein), *Or. di Siponto*, Sipontino.

Sipóntum, *C. di Puglia*, Sipònto.

Siradz, *C. Voivodia di Polonia*, Siràdia

Siragóssa, *vedi* Syrakus.

Siráker (die), *Pop. del Caucaso*, i Sirachi.

Sirdschan, *C. di Persia*, Sirgiana.
Siriäner (die), *Pop. al Volga*, i Siràni.
Sirk, *C. di Lorena*, Sirca.
Sirmium, *vedi* Syrmisch.
Sitoner (die), *Pop. di German.*, i Sitòni.
Sitten, *C. di Svizzera*, Sedùno; it. Sióne.
Sitzistan, *vedi* Sedschestan.
Siwirz, *vedi* Siewierz.
Skager Rak, *vedi* Kattegat.
Skalholt, *vedi* Schalholt.
Skamánder (der), *fiume dell' Asia Min.*, lo Scamándro.
Skanderia, *C. d'Egitto*, Alessándria.
Skanderun, *C. di Soria*, Alessandretta.
Skándien, } *la Svezia e la Nor-*
Skandinávien, } *vegia*, la Scandinávia.
Skandinávier (ein), *Or. di Scandinavia*, Scandinávo.
Skandinávisch, *agg. di Scandinavia*, Scandinavo.
Skandinavische Halbinsel, *vedi* Skandinavien.
Skánien, *vedi* Schonen.
Skárdisches Gebirge, *nell' Illiria*, lo Scardo, i Monti Scardi.
Skeninge, *vedi* Schöningen.
Skive o Schewe, *C. di Jutlanda*, Schiva, Schévia.
Sklávenküste (die), *nella Guinea*, la Costa degli Schiávi.
Sklavónien, *vedi* Slavonien.
Skóla, *C. di Beozia*, Scòla.
Skóten (die), *abit. dell' ant. Scozia*, gli Scòti.
Skótia, *vedi* Schottland.
Skútari, *C. d'Alban.*, it. *di Natol.*, Scutari.
Skyróniſche Felſen, *nell' Isola di Sciro*, le Rupi Scirònidi.
Skyros, *Is. dell' Arcipel.*, Sciro.
Slaner Kreis (der), *nella Boemia*, il Circondário di Slani.
Slavaken (die), o Schlaváken, *Pop. d'Ungheria*, gli Slavachi.
Slaven (die), *ant. Popolo nell' Europa etc.*, gli Slávi.
Slávisch, *agg. degli Slavi*, Slavo.
Slavonien, Schlavonien, o Sklavonien, *Prov. d'Austria*, la Schiavonia.
Slavonier (ein), Schlavonier, o Sklavonier, *Or. di Schiavonia*, Schiavóne.
Slobódiſche Ukraine, o Slobods Ukrainsk, *Prov. dell' Ucrania*, l' Ucrània Slobòda.
Sluys, *C. di Zelanda*, la Cateratta; it. Sluisa.
Smáland, *Prov. di Svezia*, la Gòzia meridionále.
Smidrow, *vedi* Semender.
Smoléńsk, *C. di Russia*, Smolénsco.
Smírna, *C. dell' Asia Min.*, Smirna.
Smyrnäer (ein), o Smyrnaer, *Or. di Smirna*, Smirnèo.
Smyrnáisch, *agg. di Smirna*, Smirnèo.
Smýrner (ein), } *vedi* Smyrnäer,
Smyrniſch, *agg.* } Smyrnáisch.
Snáke Island, *vedi* Schlangeninſel.
Soána, *C. del Sienese*, Soána.
Soáner (ein), *Or. di Soana*, Soanése.
Societäts Inſeln, *vedi* Geſellſchafts Inſeln.
Soconusco, *Prov. della Nuova Spagna*, Soconusco.
Söderkiödinge, *C. di Svezia*, Sudercòpia, o Suchiopinga.
Södermannland, *vedi* Südermannland.
Sódom, *C. di Soria*, Sòdoma.
Sodomiter (die), *Pop. di Sodoma*, i Sodomiti.
Sodomitiſch, *agg. de' Sodomiti*, Sodomitico.
Soeſt, *C. di Vestfalia*, Susta, Soesta.
Sofala, *Regno d'Africa*, Sofàla.
Sogdiána, *P. d'Asia*, la Sodiàna.
Sogdiáner (ein), *Or. di Sodiana*, Sodiáno.
Soiſſons, *C. dell' Isola di Francia*, Suessóne; it. Soassóne. *Or. di Suessone*, Suessóne.
Sojóten (die), *Pop di Siberia*, i Sojòti.
Solfatára, *T. di Napoli*, la Solfatára.
Solg o Sov, *Borgo de' Grigioni*, Sòglia
Solingen, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Solinga.
Sólothurn, *C. e Cantone di Svizzera*, Solúra; it. Solodúro.
Sólothurner (ein), *Or. di Solura*, Solurése
Sommers Inſeln, *Is. dell' Amer. settentr.*, le Bermúde.
Sónda, *vedi* Sunda.
Sonders, *Borgo della Valtellina*, Sòndrio.
Sondershauſen, *C. e Princip. di Germania*, Sondershusa.
Sónnenburg, *C del Brandeb.*, Sonnenbúrgo; it. Elióopoli.
Sónquas (die), *Pop. Afric.*, i Sònqui.
Soongarei (die), *Prov di Mogolia*, la Songaría.
Sophène, *P. d'Asia*, Sofène.
Sophéner (ein), *Or. di Sofene*, Sofenita.
Sophia, *C. di Bulgaria*, Sofia.
Soraber, o Sorben, *vedi* Sorben.
Soráttes (der), *M. d'Etruria*, il Soràtte.
Sórau, *C. della Lusazia infer.*, Soràvia.
Sorben, *vedi* Sirben.
Sorlingiſche o Scylley Inſeln, *alla Costa dell' Inghilt.*, le [isole] Sorlinghe; le Silline, *ant.* le Espèridi.
Sorrénto, *C. di Napoli*, Sorrènto.
Sorrénter (ein), *Or. di Sorrento*, Sorrentino.
Souriésen (die), *Pop. Americano*, i Surichési.
Southampton, *C. d'Inghilt.*, Sutèntone.
Southwark, *parte della C. di Londra*, Sudrécche; it. Sudricche.
Spalatriner (ein), *Or. di Spalatro*, Spalatrináte.
Spálatro, *C. di Dalmazia*, Spalatro.
Spándau, *C. del Brandeburghese*, Spandávia.
Spándauer (ein), *Or. di Spandavia*, Spandaviése.
Spanien, *Regno d'Europa*, la Spagna; o Ispagna.
Spanier (ein), *Or. di Spagna*, Spagnuólo, Spagnólo.
Spaniſch, *agg. di Spagna*, Spagnuòlo, Spagnòlo.
Spárta, *C. del Peloponn.*, Sparta.
Spartáner (ein), *Or. di Sparta*, Spartáno; it. Lacedèmone.
Speier, *C. di Baviera*, Spira.
Speierer (ein), *Or. di Spira*, Spirése.
Speieriſch, *agg.* di Spira.
Spelunca, *C. nell' Terra di Lavoro*, Spelunca, o Spelónca.
Spésbard, } (der), *Monte e Selva di*
Spéſſart, } *Baviera*, lo Spessárdo.
Spézzia, *C. del Genovesato*, Spèzzia; *Or. di Spezzia*, Spezziáno.
Spin, *C. del Piemonte*, Spigno; *Or. di Spigno*, Spignése.
Spitzbergen, *Is. artica*, Pizzebèrga.
Spitzli (das), *Picco delle Alpi*, l' Aghétto; it. Pizzetto.
Splenderóbi, *vedi* Semender.
Spoletáner (ein), *Or. di Spoleto*, Spoletáno.
Spoléto, *C. e Duc. nello Stato pont.*, Spoléto
Sporádiſche Inſeln, *Is. nel Mare Egeo*, le Spòradi.
Spree (die), *fiume di Germ.*, la Sprèa.
Spreewald (der), *nella Lusazia*, la Selva Spreána.
Sprótau, *C. di Slesia*, Sprottávia.
Squillace, *C. e Princip. di Napoli*, Squillace; *Or. di Squillace*, Squillacése.
Stranenſtadt, *C. di Posnania*, Srèmo.
Staaten Eiland, } *una delle Cu-*
Staaten Inſel, } *rile*, Itúropo.
Stáatsflandern, *parte della Fiandra*, la Fiandra Olandése.
Stábiá, *C. di Campania*, Stibia.
Stáblo, *C. di Liege*, Stáblo; it. Stablétu.
Stadt am Hof, *C. di Baviera*, Stadamóva, o Stadamófe.
Stagira, *C. di Macedonia*, Stagira.
Stagirer (ein), *Or. di Stagira*, Stagirita.
Stalímene, *Is. dell' Arcipel.*, Stalimene, *ant.* Lenno.
Stalimäner (ein), *Or. di Stalimene*, Lènnio.
Stampalia, *Is. dell' Arcipel.*, Stampalia Astipalèa
Stampáller (ein), *Or. di Stampalia*, Stampaliòta.
Stanchio, *Is. dell' Arcipel.*, Stanchio.
Stanz, *Borgo di Svizzera*, Stánzio.
Staraja Ruſſa, *C. di Russia*, Russa Vècchia.
Steenkerken, *C. dell' Enau*, Stenchérche.
Steieriſch, *agg. di Stiria*, Stiriáno.
Steiermark, *Prov. d'Austria*, la Stiria.
Steiermärker (ein), *Or. di Stiria*, Stiriáno.
Stein Amt (das), *vedi* Steinthal.
Stein am Anger, *C. d'Ungheria*, Sabária; it. Steinamánghera.
Steiniges Arabien, *parte dell' Arabia*, l'Arábia Petrèa.

Steiniges Gebirge, o Rocky Mountains, *nell' Amer. settentr.*, le Montagne alpèstri.
Steinthal (das), *P. d'Alsazia*, il Fèudo della Rocca.
Stéphans Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le Isole di Santo Stèfano.
Stettin, *C. di Pomerania*, Stettino.
Stettiner (ein), *Or. di Stettino*, Stettinése.
Steyerisch, *agg.* } *vedi* Steirisch,
Steyermark, } Steiermark.
Stilles Meer o Stiller Ocean, *all occid. dell' Amer.*, il Mar Pacifico.
Stöchádische Inseln, *nel Mediterraneo, alla Costa di Francia*, le Stècadi.
Stockhólm, *C. di Svezia*, Stocôlmo, o Stocôlma
Stockhólmer (ein), *Or. di Stocolma*, Stocolmiáno
Stórmarn, *Prov. d'Olsazia*, la Stormária.
Stralsund, *C. di Pomerania*, Stralsúnda
Straßburg, *C. d'Alsazia*, Strasbúrgo; Argentina.
Straßburger (ein), *Or. di Strasburgo*, Strasburghése.
Strégnaes, *C. di Svezia*, Stregnisia.
Striegau, *C. di Slesia*, Strigávia.
Strómoe, *una delle Faroe*, Stromôe.
Strömsholm, *Borgo di Svezia*, Stromôlmia.
Strophádische Inseln, *nel Mare Ionico*, le Strôfadi.
Strómon, *fiume di Macedon.*, lo Strimone.
Strymónischer Meerbusen, *nella Macedon.*, il Golfo Strimônide.
Stuhl Weissenburg, *C. d'Ungheria*, Alba Reale.
Sturathal (das), *nel Piemonte*, Val di Stura.
Sturmhaube (die), *Picco dei Monti Giguntei*, il Grand' Elmo.
Stuttgard, *C. di Virtenberga*, Stuggárdia.
Stúttgarder (ein), *Or. di Stuggardia*, Stuggardése.
Stygisch, *agg. dello Stige*, Stigio
Stymphalus, *C. e fiume d'Arcadia*, Stinfalo.
Styx (der), *fiume mitologico*, lo Stige.
Suaquem, *C. d'Abissinia*, Suachêmio.
Suáner (die), *Pop. al Caucaso*, i Suáni.
Suanéser, *vedi* Soaner.
Subiáco, *C. dello Stato pont.*, Subiáco.
Südáfrika, *parte dell' Afr.*, l'Africa meridionale.
Südafrikáner (ein), Or. dell' Afr. meridionale.
Südamerikáner (ein), Or. dell' America meridionále.
Sudau, *P. del Brandenburghese*, la Sudávia.
Südbrabant, *parte del Brabante*, il Brabánte del Sud, it. meridionále.
Süd Carolina, *Stato dell' Amer. settent.*, la Carolina meridionale.
Südermännland, *Prov. di Svezia*, la Sudermánia.
Südersee, *vedi* Zuyderzee e Stilles Meer.
Sudéten (die), *M. di Silesia*, i Sudéti.
Süd Geórgien, *parte della Giorgia*, la Giôrgia meridionále.
Südgóthland, *Prov. di Svezia*, la Gòzia meridionále.
Südhólland, *Prov. d'Olanda*, la parte d'Olanda al Sud; it. Sud-Olanda.
Südindien, *Parte del mondo*, l'Oceánica, la Polinêsia, l'Australia.
Südindier (ein), *Or. dell' Oceanica*, Australe, Oceánico.
Südsee, *vedi* Stilles Meer.
Suéssa, *C. di Campania*, Suêssa; *Or. di Suessa*, Suessáno.
Suessiónen (die), *Pop. di Gallia*, i Suessióni.
Sueven (die), *Pop. di Germania*, gli Suêvi, Svevi.
Suevisch, *agg. de' Suevi*, Svêvico, Suêvico.
Súez, *C. ed Istmo d'Egitto*, Suez; *ant.* Arsinoe.
Süffolk, *Prov. d'Inghilt.*, Suffòlcia.
Sulmona, *C. di Napoli*, Sulmóna.
Sulmonéser (ein), *Or. di Sulmona*, Sulmonése.
Sultániah, *C. di Persia*, Soldania.
Súmarein, *Borgo d'Ungheria*, Sumarino.
Sumátra, *Is. della Sonda*, Sumátra.
Súmatraer (ein), *Or. di Sumatra*, Sumatriáno.
Sund (der), *Stretto del Mar Baltico*, lo Stretto Súndico.
Súnda (die Straße von), *fra Sumatra e Giava*, lo Stretto della Sónda.
Súnda Inseln, *nel Mar d'India*, le Isole della Sónda.
Sündgau (der), *Prov. di Francia*, la Sungávia, *ant.* il Ferretáno.
Súndisch, *agg.* Sundico.
Sundische Inseln, *vedi* Sunda Inseln.
Súndwall, *C. di Svezia*, Sunvállia.
Súnium, *Promont. d'Attica*, Sunio.
Süntgau, *vedi* Sundgau.
Supiner (ein), *Or. di Supino*, Supináte.
Supino, *Cast. dello Stato pontif.*, Supino.
Sur (Mar del), *vedi* Stilles Meer.
Surâte, *C. delle Indie Orientali*, Surâte, Surátte.
Surdanen (die), *Pop. di Spagna*, i Sordaoni
Surinésen (die), *Pop. d'Amer.*, i Surichési.
Surinam, *P. e fiume dell' Amer. merid.*, Surinám, o Surinámo.
Súristan, *vedi* Syrien.
Surréntum, *vedi* Sorrento.
Surrey, *Prov. d'Inghilt.*, Surrègia; it. Surria
Súsa, *C. di Persia*, Susa; *Or. di Susa*, Susáno.
Susa, *C. e Prov. del Piemonte*, Susa; *ant.* Segusia; *Or. di Susa*, Segusiáno
Süster, *vedi* Schuster.
Sumaroffs Inseln, *gruppo delle Isole basse*, le Isole di Suarov.
Suvoner (die), *Pop. di Germania*, i Sujóni.
Suza, *C. della Gallia Cisalp.*, Suza.
Svérika, *vedi* Schweden.
Swynemborg, *C. di Svezia*, Suinebórgo.
Sybaris, *C. di Lucania*, Sibari.
Sybarit (ein), *Or. di Sibari*, Sibarita.
Sybaritisch, *agg. di Sibari*, Sibarítico.
Syene, *C. d'Egitto*, Siène.
Símbrier (die), *Pop. di Gallia*, i Simbri.
Síra, *una delle Cicladi*, Sira.
Síracus, *C. di Sicilia*, Siracusa.
Syrakusáner (ein), *Or. di Siracusa*, Siracusáno.
Syrakúser (ein), *vedi* Syrakusaner.
Syrakúsisch, *agg. di Siracusa*, Siracusáno.
Sýrien, *P. d'Asia*, la Siria; it. la Soria.
Sýrier (ein), o Syrer, *Or. di Soria*, Soriáno; it. Siro.
Syrisch, *agg. di Soria*, Siriaco.
Sírmisch, *C. e Prov. d'Ungheria*, Sirmio.
Syrten (die), *Golfo del Mediterraneo alla Costa d'Afr.*, le Sirti di Barberia.
Szamaiten, *vedi* Schamaiten.
Szeller (die), *vedi* Zeller.
Szrem, *vedi* Syrmisch.
Szugga, *C. di Prussia*, Sciuzza.

T.

Taasinge, *Is. di Danimarca*, Tasinga.
Tabágo (Neu Walchern), *una delle Antiglie*, Tabacco [la Nuova Vallacria].
Tabárka, *C. ed Is. di Tunisi*, Tabárca.
Tabarkáner (ein), *Or. di Tabarca*, Tabarcáno.
Tabásker, *Or. di Tabasco*, Tabaschino.
Tabásko, *C. e Prov. della Nuova Spagna*, Tabásco.
Tabáura, *Monti di Senegambia*, i Monti Tabáuri.
Tábor, *C. e M. di Galilea*, Tábor; it. Tabôrre.
Taborit (ein), *Or. del Tabor*, Taborrita.
Tábris, *C. di Persia*, Táuride.
Tábristan, *Prov. di Persia*, il Tabristáno, il Massanderáno.
Tachiali, *vedi* Antiochia.
Tádmor, *C. nel Deserto di Soria*, Tadmor; *ant.* Palmira.
Taensas (die), *Pop. dell' Amer. settentr.*, i Tacnsi.
Tafálla, *C. di Navarra*, Tafáglia; *ant.* Tafaviglia [lat. Alta favilla].
Tafallése (ein), *Or. di Tafalla*, Tafagliáno.
Tafelbai (die), *al Capo di Buona Speranza*, la Baja della Távola.
Tafelberg (der), *M. al Capo di Buona Speranza*, il Monte della Távola.
Tafilet, *Regno d'Afr.*, Tafilèto.
Tafiletáner (ein), *Or. di Tafileto*, Tafiletáno.
Taganrok, *C. di Russia*, Tangaròcca, o Tangaròga.

Tagobaſt, *C. di Marocco*, Tagodásta; it. Zadogò.
Tágus (der), *vedi* Tajo.
Tahiter (ein), } *vedi* Otaheiti.
Tahiti, }
Táif, *C. d'Arabia*, Táifa.
Taifit (ein), *Or. di Taifa*, Taifita.
Tajo (der), *fiume di Spagna e di Portogallo*, il Tago.
Tafáſſi o Atbara, *fiume che mette foce nel Nilo*, il Tacássi.
Támara Inſeln, *alla Costa di Guinea*, le Isole di Tàmara o degl' Idoli.
Tamaráka, *C. del Brasile*, Tamaráca.
Tamarakaner (ein), *Or. di Tamaraca*, Tamaracáno.
Tamáriker (die), *Pop. di Spagna*, i Tamárici
Tánaelf (der), *fiume di Svezia*, il Tana.
Tanágrá, *C. di Beozia*, Tanágra.
Tanágrer (ein), *Or. di Tanagra*, Tanágreo.
Tanáro (der), *fiume dell' Ital. Super.*, il Tanáro.
Tandtuſt, *Costa d' Africa*, la Costa di Malaghétta.
Tándſchaor, *C. e Regno d' India*, Tangiaóra.
Tanger o Tandſcher, *C. di Fez*, Tangro; *ant.* Tingi.
Taniſtiſche Mündung, *del Nilo*, la foce Tanitica.
Tanſcher, *vedi* Tanger.
Taocher (die), *Pop. d'Asia*, i Taòcri
Taormina, *C. di Sicilia*, Taormina; *ant.* Tauromínio.
Taorminer (ein), *Or. di Taormina*, Taormitáno; *ant.* Taurominitáno.
Tapakuren (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, i Tapacúri.
Tápſier (ein), *Or. di Tapso*, Tápsio.
Tápſus, *C. di Sicilia*, Tapso.
Tapújas, *Pop. del Brasile*, i Tapúj.
Tarablus, } *C. e Prov. di Soria*,
Tarabolos, } Tripoli di Soria.
Taragona, *vedi* Tarragona.
Tarakonnenſis, *P. di Spagna*, la Tarraconése.
Tarantáiſe, *Prov. di Savoja*, Tarantásia.
Táranto, *vedi* Tarent.
Tárascon, *C. di Provenza*, Tarascóne.
Tarascóner (ein), *Or. di Tarascone*, Tarasconése; it. Tarascóne.
Tarbéller (die), *Pop. di Spagna*, i Tarbélli.
Tarbélliſch, *agg. de' Tarbelli*, tarbéllico.
Tárbes, *C. di Guascogna*, Tarba.
Tarbéſier (ein), *Or. di Tarba*, Tarbése.
Tarént, *C. di Calabria*, Taránto; *oggidì* Taránto.
Tarentiner (ein), *Or. di Tarento*, Tarentíno; *oggidì* Tarantíno.
Targoviſto, *vedi* Terwiſch.
Tarpéjiſcher Felſen, *in Roma*, la Rupe Tarpêa, *ant.* Tarpêja.
Tarragóna, *C. di Catalonia*, Tarragóna.
Tarragóner (ein), *Or. di Tarragona*, Tarragonése.
Tárſus, *C. dell' Asia Minore*, Tarso.
Tartarei (die), *P. d'Asia*, la Tartaria. §. die Große o Freie Tartarei, la Tartaria Indipendente. §. die Kleine Tartarei, la Tartaria Precopita. §. die Krimmiſche Tartarei, la Tartaria Crimèa.
Tartáren (die), *Abit. della Tartaria*, i Tártari. §. T. v. Budjiak, i T. di Bugiáco. §. T. v. Dagheſtan, i T. Daghi, Daghestini. §. T. von Dobrudſch, i T. Dobrucini. §. T. v. Kin, i T. di Kin. §. T. v. Mordwa, o Mordwiniſche T., i T. Morduáti, o Morduéni §. T. v. Oczakow, i T. Ozacòvi. §. Czeremiſſiſche T., i T. Ceremíssi. §. Nojaiſki o Nojaiſche T., i T. Nojiáchi. §. Uffinéiſche T., i T. Uffini. §. Wogulſche T., i T. Vogúlj.
Tartáriſch, *agg. de' Tartari*, tartárico, tartaresco. §. das Tartariſche Meer, il Mar di Tartaria.
Tartéſſier (die), *Pop. di Spagna*, i Tartèssj.
Tartéſſis, *P. di Spagna*, la Tartèsside.
Tartéſſiſch, *agg. de' Tartessj*, tartèssio, tartèsside, tartessiaco.
Tatár, Tatarei u. ſ. w., *vedi* Tartarei, Tartaren.
Tatar Bázardſchick, *C. di Romania*, Basárgica.
Taulanter (die), *Pop. d' Epiro*, i Taulánti.
Taurien, *Prov. di Russia*, la Taúride.
Taurier (ein), *Or. di Tauride*, Taúro.
Tauris, *Is. d' Illiria*, Taúride.
Tauriſch, *agg. di Tauride*, taúrico.
Taurus (der), *M. d'Asia*, il [Monte] Taúro.
Távaſtland, *Prov. di Svezia*, la Tavastia.
Táygetus (der), *M. di Laconia*, il Taigeto.
Techos, *M. presso Trebisonda*, Tèco, o Techo.
Tecklenburg, *C. di Vestfalia*, Teclenbórgo.
Tédſchent, *C. di Marocco*, Tegénte.
Tégea, *C. del Peloponnese etc.*, Tègea.
Tegeát (ein), *Or. di Tegea*, Tegeáte.
Tégyra, *C. di Beozia*, Tegira; *Or. di Tegira*, Tegireo.
Tebubantebeck, *C. di Guassaca*, Tecoantepêca.
Tejo (der), *vedi* Tajo.
Tektoſagen (die), *Pop. di Gallia*, i Tectòsagi.
Telengúten (die), *Pop. di Siberia*, i Telengúti, o Teleúti.
Teleuſin, *C. e Regno d' Africa*, Telensino, Tremisen.
Telmeſſen, *vedi* Telenſin.
Témeswar, *C. d' Ungheria*, Temesvária.
Témeswarer (ein), *Or. di Temesvaria*, Temesvarino.
Témpe, *Valle di Tessaglia*, Têmpe.
Ténchterer (die), *Pop. di Germania*, i Tencteri, o Ténteri.
Ténda, *C. e Prov. del Piemonte*, Tènda.
Téndaer (ein), *Or. di Tenda*, Tendásco.
Tendáya, *una delle Filippine*, Tendája.
Tenedos, *Is. dell' Arcipel*, Tènedo.
Tenédier (ein), *Or. di Tenedo*, Tenèdio.
Teneriffa, *una delle Canarie*, Teneríffa.
Tentoris, *C. d' Egitto*, Tèntiri.
Tentyrit (ein), *Or. di Tentiri*, Tentírita.
Tercéira, *una delle Azzorre*, Tercira; it. Terziária [lat. Tertiaria].
Ter Gow, *C. d'Olanda*, Tergòvia.
Ter Goes, *Is. di Zelanda*, Tergòsia.
Tergowiſch, *vedi* Terwiſch.
Terki, *C. di Circassia*, Tèrchi, o Terchigoròda.
Termuyden, *C. di Fiandra*, Sant' Anna.
Ternáte, *una delle Molucche*, Ternate.
Ternáter (ein), *Or. di Ternate*, Ternatése.
Ter Neuß, *C. di Fiandra*, Terníssa.
Térni, *C. dello Stato pont.*, Têrni; *Or. di Terni*, Ternate.
Terracína, *C. dello Stato pont.*, Terracina.
Terra del Fuego, *vedi* Feuerland.
Térriplan, *Castello di Svizzera*, Taroplino.
Ter Veer, *C. di Zelanda*, Teruère.
Térwiſch, *C. di Vallachia*, Targoviscо.
Téſchen, *C. e Princip. della Slesia austr.*, Tèscen; it Tescènia.
Teſin (der), *fiume di Svizzera*, il Ticino, Tesino, o Tessino.
Teſſel (der), *vedi* Texel.
Tetrápolis, *Prov. di Grecia*, la Tetrápoli.
Tétſchen, *C. di Boemia*, Diccimo.
Tétuan, *C. e Prov. del Fez*, Tetuáno.
Tetuáner (ein), *Or. di Tetuano*, Tetuanése.
Teufelsgrund (der), *Valle ne' Monti Giganteі*, Val demònia.
Teufelsinſeln (die), *nell' Amer. settentr.*, le Bermúde.
Teuriochámer (die), *Pop. di Germania*, i Teuriochèmi.
Teúteberg, } *M. e Selva dell' ant. Germania*, il Bosco di Tubèrgo.
Teutoburger Wald, }
Teutonen (die), *Pop. di Germania*, i Tèutoni.
Teutóniſch, *agg. de' Teutoni*, teutònico.
Teutſch, *vedi* Deutſch.
Teviotdale, *Prov. di Scozia*, Teviòzia.
Térel (der), *Is. d' Olanda*, il Tèssel.
Thábor, *vedi* Tabor.
Thalphálen (die), *Pop. di Dacia*, i Taifali
Thal Joſaphat (das), *nella Palestina*, la Valle di Giosafatte.
Thalland, *vedi* Dalekarlien.
Thal (das) Nied dem Walde, *parte del Cantone d' Undervalda*, Val sotto 'l bosco.
Thal (das) Ob dem Walde, *parte del Cantone d' Undervalda*, Val sopra 'l bosco.
Thámes, *vedi* Themſe.
Thápſakus, *C. di Soria*, Tapsaco.

Thäſier (ein), *Or. di Taso*, Tásio.
Thäſus, *Is. dell' Arcipel.*, Taso.
Théati, *Is. Ionia*, Itaca.
Theamäer (die), *Pop. d'Arabia*, i Teamèi.
Thebaïs, *Prov. d'Egitto*, la Tebáide.
Thebáner (ein), *Or. di Tebe nell' Egitto*, Tebaita.
Thebáner (ein), *Or. di Tebe nella Beozia*, Têbano.
Thebäniſch, *agg. di Tebe nell' Egitto*, tebáico.
Thebäniſch, *agg. di Tebe nella Beozia*, tebano, tebêo.
Thében, *C. nella Beozia*, it. *nell' Egitto*, Têbe.
Theier (ein), *Or. di Teos*, Têio.
Theiß (die), *fiume d' Ungheria*, il Tibisco. §. der Kreis dieſſeits, jenſeits der Theiß, il circondario Cistibiscáno, e Transtibiscáno.
Themſe (die), *fiume d' Inghilt.*, il Tamigi.
Théos, *Is. Ionia*, Têos.
Théra, *Is. del Mare Egeo*, Têra.
Theräer (ein), *Or. di Tera*, Terêo
Thereſienſtadt, *C. di Boemia*, Teresianôpoli.
Therma, *nome di più Città*, Terma, o Têrme.
Thermäiſcher Meerbuſen, *nel Mare Egeo*, il Golfo Termáico.
Thermópyla, } *Stretto nella*
Thermopylen (die), } *Tessaglia*, le Termôpili.
Théſpiä, *C. di Beozia*, Têspia.
Theſpiénſer (ein), *Or. di Tespia*, Tespiênse.
Theſprótien, *Prov. dell' Epiro*, la Tesprôzia.
Theſprótier (ein), *Or. di Tesprozia*, Tesprôta.
Theſſälien, *Prov. di Grecia*, la Tessaglia.
Theſſälier (ein), *Or. di Tessaglia*, Têssalo.
Theſſaliótis, *P. di Tessaglia*, la Tessaliôtide.
Theſſalónich, *C. di Macedonia*, Tessalônica.
Theſſalónicher (ein), *Or. di Tessalonica*, Tessalônico.
Theſſaloniſch, *agg. di Tessalonica*, tessalonicênse.
Thibet, *P. d'Asia*, il Tibêt.
Thibetäner (ein), *Or. del Tibet*, Tibetáno.
Thibetäniſch, *agg. del Tibet*, tibetánico.
Thienen, *C. del Brabante*, Tirlemónte.
Thörenburg, *Borgo d' Ungheria*, Tôrda.
Thrázien, *P. d' Europa*, la Trácia.
Thrázier (ein), *Or. di Tracia*, Trace.
Thräziſch, *agg. di Tracia*, trácico.
Thüle, *Is. al Settentr. dell' Europa*, Tule.
Thumim Eſchenthale, *C. del Milanese*, Dômo d'Ossola.
Thun, *C. di Svizzera*, Tunio.
Thünerſee (der), *Lago di Svizzera*, il Lago di Tunio.
Thürgau (der), *Cantone di Svizzera*, la Turgôvia; it. Turgávia.
Thürgauer (ein), *Or. di Turgovia*, Turgovino.
Thürier (ein), *Or. di Turii*, Turino.
Thürii, *C. di Luconia*, Turii, Túria.
Thüringen, *Prov. di Sassonia*, la Turingia.
Thüringer (ein), *Or. di Turingia*, Turingio. §. der Thüringer Wald, la Selva di Turingia
Thüringiſch, *agg.* di Turingia.
Thuscien, *vedi* Tuscien.
Thyatira, *C. di Lidia*, Tiatira.
Thyatirer (ein), *Or. di Tiatira*, Tiatirêno.
Tiberänier (die), *Pop. al di qua del Tauro*, i Tibarêni.
Tiber (die), *fiume nello Stato pont.*, il Tévere.
Tibériaš, *C. di Palestina*, Tiberiade; *oggidì* Tabária.
Tibériaš, *Lago di Palestina*, il Lago Tiberiáde, di Genezarêtte.
Tibet, *vedi* Thibet.
Ticino, *vedi* Teſino.
Tidor, *una delle Molucche*, Tidôre.
Tidorer (ein), *Or. di Tidore*, Tidoréno.
Tienen, *vedi* Thienen.
Tifernum, *C. d' Umbria*, Tifêrno; *Or. di Tiferno*, Tifernáte.
Tigranocérta, *C. del Ponto*, Tigranocêrta.
Tipperäry, *Contea d' Irlanda*, Tipperária.
Tigris, *Regno d'Africa*, Tigri.
Tigris (der), *fiume d' Asia*, il Tigri; *oggidì* il Tigilo, o Tigilo.
Timäus (der), *fiume di Mesia*, il Timêo.
Tingis, *C. d'Africa*, Tingide.
Tiról, *Prov. d'Austria*, il Tirôlo.
Tiróler (ein), *Or. del Tirolo*, Tirolése.
Tivoleſer (ein), *Or. di Tivoli*, Tivolése.
Tivoli, *C. dello Stato pont.*, Tivoli.
Tlaskála, *Prov. del Messico*, Tlascala.
Tlaskaláner (ein), *Or. di Tlascalana*, Tlascaláno.
Tobol (der), *fiume di Siberia*, il Tôbole.
Tobólsk, *C. di Siberia*, Tobôlia, Tobólaca.
Tobólsker (ein), *Or. di Tobolia*, Tobôlo; it. Tubolése.
Tocórte, *C e Regno di Biledulgeride*, Tocôrte.
Tocortiner (ein), *Or. di Tocorte*, Tocortíno.
Todi, *C. dello Stato pont.*, Tôdi; *Or. di Todi*, Todigiano, Todino.
Todtes Meer, *nella Palestina*, il Mar Môrto; il Lago Asfaltite.
Toggenburg, *Contea di Svizzera*, Toccheubúrgo; Togheubórgo.
Tolbiacum, *C. di Germania*, Tolbiáco.
Toledäner (ein), *Or. di Toledo*, Toledáno.
Tolédo, *C. della Nuova Castiglia*, Tolédo.
Tolentiner (ein), *Or. di Tolentino*, Tolentinâte.
Tolentino, *C. dello Stato pont.*, Tolentino.
Toliſtobóger (die), *Pop. di Galazia*, i Tolistóbogi, o Tolistobógi.
Toloſa, *C. di Guipuscoa*, Tolôsa.
Toloſäner (ein), *Or. di Tolosa*, Tolosáno.
Toloſäter (die), *Pop. di Gallia*, i Tolosáti.
Tombuktu, *C. e Regno d'Afr.*, Tombuttù.
Tombuktuer (ein), *Or. di Tombuttù*, Tombuttino
Témiswar, *C di Bulgaria*, Tòmi, Tomisvária.
Témiswarer (ein), *Or. di Tomi*, Tomisváno; Tomisvarése.
Téngern, *C. del Limburgo*, Tôngra.
Téngrer (ein), *Or. di Tongra*, Tôngro.
Tonguſen (die), *Pop. di Siberia*, i Tongúsi.
Tönningen, *C. di Danimarca*, Tonninga.
Topinambus (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, i Topinámbi.
Töplitz, *C. di Boemia*, Tüplitz; it. Teplizze
Torboleter (die), *Pop. d' Ispagna*, i Torbolêti.
Torcéllo, *C. del Veneziano*, Torcêllo; *Or. di Torcello*, Torcellése.
Tordeſillas, *C di Leone*, Tordesiglia; it. Torre Sillána [lat. Turris Sillana].
Torenburg, *vedi* Thorenburg.
Tórgau, *C. della Sassonia prussiana*, Torgávia.
Toroniſcher Meerbuſen, *nella Macedon.*, il Golfo Toroniaco.
Tortóna, *C. del Piemonte*, Tortóna.
Tortonéſer (ein), *Or. di Tortona*, Tortonése.
Torteſa, *C. di Catalogna*, Tortôsa.
Tortoſäner (ein), *Or. di Tortosa*, Tortosáno.
Toskána, *Gran Ducato d' Italia*, Toscána.
Toskäner (ein), *Or di Toscana*, Toscáno; *ant.* o *poet* Tòsco.
Toskäniſch, *agg. di Toscana*, toscano; *ant.* o *poet* tosco. §. das Toskäniſche Meer, il Mar di Toscana; *ant.* il Mar Tirreno.
Töſter, *vedi* Schuſter.
Toul, *C. di Lorena*, Tulo.
Touler (ein), *Or. di Tulo*, Tulése.
Toulon, *C. di Provenza*, Tulône.
Touléner (ein), *Or. di Tolone*, Tolonése.
Touloufe, *C. di Linguadoca*, Tolôsa.
Touloufer (ein), *Or. di Tolosa*, Tolosáno.
Touraine, *Prov. di Francia*, la Turrêna; it. la Turónia [lat.].
Touraiuer (ein), *Or. di Turonia*, Turrongêllo; it. Turronése.
Tournay, *vedi* Dornick.
Tours, *C. di Turonia*, Turs; it. Turône [lat.]. *Or. di Turs*, Turonése.
Tower (der), *Castello di Londra*, la Tôrre.
Trab, *vedi* Drawe.
Tragúrium, *C. di Dalmazia*, Tragúrio.
Trajanópel, *C. di Romania*, Trajanôpoli.

Trajanopolitäner (ein), *Or. di Trajanopoli*, Trajanopolitano.
Tra los Móntes o Tras os Montes, *Prov. di Portogallo*, la Provincia Trasmontana.
Trankebar, *Costa d' Afr.*, Tranchebára.
Transjuränisches Burgund, *al di là del Jura*, la Borgógna Transjurana
Transſylvánien, *vedi* Siebenbirgen.
Trapanéſe (ein), *Or. di Trapani*, Trapanése.
Trápani, *C. di Sicilia*, Trápani.
Trapezunt, } *C. al Ponte Eusino*,
Trapezus, } Trebisónda.
Trasteveriner (ein), *Or. del Rione di Trastevere in Roma*, Trasteverino.
Traſyméniſcher See, *nell' Etruria*, il Lago Trasimêno.
Trau, *C. di Dalmazia*, Tragúrio.
Trautenau, *C. di Boemia*, Trocenôva.
Trávangor, *Regno d' India*, Travangôre.
Trávangorer (ein), *Or. di Travangore*, Travangóro.
Trebálos (Bahia de los), *Golfo nell' Amer. merid.*, il Golfo de' Travágli.
Trébbia (die), *fiume che mette ſuce nel Po*, la Trébbia.
Trebin, *C. di Dalmazia*, Trebigno, Trevigno.
Tremiſſén, *vedi* Tlemſin.
Trémiti, *Is. dell' Adriatico*, Trémiti.
Tremitiſche Inſeln, *gruppo nell' Adriatico*, le isole di Trémiti.
Trentſchin, *C. d' Ungheria*, Trencino.
Trevigi, } *C. del Veneziano*, Tre-
Trevigni, } vigi, Treviso, Trevigni; *Or. di Trevigi*, Trevigiano.
Tréviren (die), *Pop. di German.*, i Trèviri, i Trevirési.
Trevíſo, *vedi* Trevigi.
Tribáller (die), *Pop. di Mesia*, i Tribálli.
Tribócer (die), *Pop. di Gallia*, i Tribôci.
Tricaſtín (St. Paul), o Trois Chateaux, *C. del Delfinato*, San Paolo Tricastino.
Tricaſtiner (ein), *Or. di S. Paolo Tricastino*, Tricastino.
Tridént, *vedi* Trient.
Triebſees, *C. di Pomerania*, Tribusée.
Triént, *Prov. del Tirolo*, il Trentino; Quel di Trento.
Trient, *C. del Tirolo*, Trênto; *ant.* Tridênto.
Trientiner (ein), *Or. di Trento*, Trentino.
Trientiniſch, *agg. di Trento*, tridentino.
Trier, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Tréviri.
Trierer (ein), *Or. di Treviri*, Trevirése.
Triéſt, *C. d' Istria*, Triéste; *ant.* Tergéste.
Triéſter (ein), o Trieſtiner, *Or. di Trieste*, Triestino.
Trieſtiniſch, *agg. di Trieste*, triestino.
Triſáſſer (die), *Pop. di Gallia*, i Tricássi.
Trinidád, *Is. e C. della Nuova Granata*, la Trinità.
Trintonomále, *C. di Ceilano*, Trinconomále.
Trinobanter (die), *Pop. di Britannia*, i Trinobanti.
Tripháſia, *Prov. d' Elide*, Trifilia.
Tripháſier (ein), *Or. di Trifilia*, Trifiliôta.
Tripoli, } *C. di Barbaria*, Tri-
Tripolis, } poli.
Tripolitáner (ein), *Or. di Tripoli*, Tripolitano.
Tripolítis, *P. di Macedon.*, la Tripolitide.
Tripolizza, *C. di Morea*, Tripolízza.
Triventíner (ein), *Or. di Trivento*, Triventino.
Trivento, *C. di Molise*, Trivênto.
Troglodýten (die), *Pop. d' Afr.*, i Trogloditi. S. das Land der Troglodyten, la Troglodítica.
Trois Chateaux, *vedi* Tricaſtin.
Troja, *C. di Frigia*, Tròja; *poet.* Ilio, Iliene; it. Pèrgamo.
Trojáner (ein), *Or. di Troja*, Trojáno.
Trojániſch, *agg. di Troja*, trojáno, iliaco.
Trólmer (die), *Pop. di Galazia*, i Tròchemi.
Tróppau, *C. di Slesia*, Troppávia.
Trózéne, *C. d' Argolide*, Trezène.
Trozéner (ein), *Or. di Trezene*, Trezenio.
Truchménenland, *vedi* Khowaresm
Truxillo, *C. dell' Estrem. Spagnuola*, Truchiglio; *ant.* Torre Giulia [lat. Turris Julia]; *Or. di Truchiglio*, Truchigliáno.
Truyen (St.), *C. di Liege*, San Trudêno, o Trudône.
Tſchápoor, *C. delle Indie Orient.*, Sápore, Ciápure.
Tſcherkáſſ, *P. del Caucaso*, la Circassia.
Tſcherkeſſe (ein), *Or. di Circassia*, Circásso.
Tſchernauczi, *vedi* Tſchernowitz
Tſchernemi, *C. di Carniola*, Cernêmbla
Tſchérnigow, *Prov. di Russia*, Cernigôvia.
Tſchérnowitz, *C. della Bucovina*, Cernôvia.
Tſchétin, *Borgo de' Montenegrini*, Cettigni, o Cetina [*l'antico* Tilúro].
Tſchertſchenzen (die), *Pop. del Caucaso*, i Ceccênzi.
Tſchimboráſſo (der), *M. delle Cordigliere*, Cimborásso; it. Chimborásso.
Tſchitſchen (die), *Pop. di Carniola*, i Cicci.
Tſchúdi, *Monti della Turchia asiat.*, Ciúdi.
Tſchúktſchen (die), *Pop. di Siberia*, i Ciucchêcci.
Tſlámpa, *Regno d' Asia*, Zlámpa.
Tſinan, *C. di China*, Zináno.
Tuarits (die), *Pop. d' Arabia*, i Tuarichi.
Túban, *C. di Giava*, Tubáno.
Tubáner (ein), *Or. di Tubano*, Tubanése.
Túbingen, *C. di Virtenberga*, Tubínga.
Túbinger (ein), *Or. di Tubinga*, Tubingliáno, o Tubingése.
Tukuman, *Prov. del Paraguai*, Tucumáno.
Tulinger (die), *Pop. di Gallia*, i Tulíngi.
Tumb, *vedi* Thum im Ochenthale.
Túnchin o Túnkin, *Prov. di China*, il Tunchino o Tonchíno.
Tunchinéſe (ein), *Or. di Tunchino*, Tunchinése.
Túndern, *C. di Danimarca*, Túndero, o Tundêrno.
Tunéſer (ein), *Or. di Tunisi*, Tunisino
Túngrer (die), *vedi* Tongrer.
Tungúſen, *vedi* Tonguſen.
Tungúska (die), *fiume di Siberia*, il Tonguska.
Túnis, *C. di Barbaria*, Túnisi.
Turalinzen (die), *Pop. di Siberia*, i Turalinzi. Turalèngi.
Turellinger (die), *Pop. di German.*, i Turellingi.
Túrckheim, *C. d' Alsazia*; it. *di Baviera*, Turichêmio.
Turdetáner (die), *Pop. di Spagna*, i Turdetáni.
Turín, *C. del Piemonte*, Torino, Turino.
Turíner (ein), *Or. di Torino*, Torinése.
Túrke (ein), *Or di Turchia*, Turco.
Túrkei (die), *Regno d' Europa e d' Asia*, la Turchia.
Turkheſtan, *P. d' Asia*, il Turchestáno.
Turkheſtáner (ein), *Or. del Turchestano*, Turchestáno.
Túrkiſch, *agg. di Turchia*, turco; it. turchesco.
Túrkiſch Brod, *Forte di Bosnia*, Turcobrôda.
Túrkiſch Gradiſka, *Forte di Bosnia*, Gradisca [Turca].
Turkmánnen (die), *Pop. d' Asia*, i Turcománni.
Turkmánnien, *P. d' Asia*, la Turcománnia.
Turmodiger (die), *Pop. di Spagna*, i Turmodígi.
Túrnhout, *C. d' Anversa*, Tornúte.
Turóner (die), *Pop. di Gallia*, i Turóni.
Turres Juliánd, od Aureliánd, *due Città di Puglia*, Torre Giuliana, o Aureliana.
Túscien, *P. d' Italia*, la Toscana, l'Etruria.
Túſcier (ein), o Tuſker, *Or. di Toscana*, Tósco, o Toscáno.
Tuskuláner (ein), *Or. di Tuscolo*, Tuscolíno.
Túſkulum, *C. del Lazio*, Túscolo; *oggidì* Frascáti.
Twédale, *vedi* Trvidbale.
Tyána, *C. di Cappadocia*, Tiána.
Tyanéer (ein), *Or. di Tiana*, Tianêo.
Týdalelf (die), *fiume di Svezia*, Tidalo.
Týndaris, *C. di Sicilia*, Tindáride.

Türler (ein), *Or. di Tiro*, Tirio, o Tiro.
Tyról, *vedi* Tirol u. s. w.
Tyrrhéner (die), *Pop. dell' ant. Italia*, i Tirréni.
Tyrrhénisches Meer, *parte del Mediterraneo alla costa d' Italia*, il Mar Tirreno, *oggidì* Toscáno.
Tyrus, *C. di Soria*, Tiro [*vedi pure* Türler].
Tzerkássen (die), *vedi* Tscherkesse.

U.

Uberlingaen, *vedi* Ueberlingen.
Ubier (die), *Pop. di Germania*, gli Ubj.
Uckermark (die), *Prov. del Brandenburgo*, la Marca d'Ucránia.
Uckermärker (ein), *Or. della M. d'Ucr.*, Marchigiáno Ucránio.
Uckermünde, *C. di Pomerania*, Uchermínda, o Ucramínda.
Uckersee (der), *Lago di Pomerania*, Lago d' Ucra.
Udine, *C. del Friulano*, Udine.
Udiner (ein), *Or. d' Udine*, Udináte.
Udórien, *vedi* Mesenscher Kreis.
Udschein, *C. del Puna*, Ugíno.
Ueberlingen, *C. di Badena*, Uberlínga.
Uerdingen, o Urdingen, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Urdínga.
Uffinskische Tartaren, *vedi* Tartaren.
Ugentiner (ein), *Or. d' Ugento*, Ugentíno.
Ugénto, *C. d' Otranto*, Ugênto.
Ugógna, *C. del Milanese*, Ugógna.
Ugrer (die), *Pop. d' Ungheria*, gli Ugri.
Ukraine (die), *Prov. di Russia*, l'Ucrânia.
Ukrainer (ein), *Or. dell' Ucrania*, Ucránio.
Uleaborg, *C. di Finlandia*, Uleabórgo.
Ulm, *C. di Virtenberga*, Ulma
Ulmer (ein), *Or. d' Ulma*, Ulmése.
Ulster, *Prov. d' Irlanda*, l'Ultônia.
Umbrer (ein), *Or. d' Umbria*, Umbro.
Umbrien, *P. d' Italia*, l'Umbria.
Umedschag, *Prov. di Marocco*, Umegíocco.
Umerapúra, *C. dell' Indo-China*, Umerapúra.
Underwalden, *vedi* Unterwalden.
Ungar (ein), *Or. d' Ungheria*, Unghero, Ungherése.
Ungarn o Hungarn, *Regno d' Europa*, l Ungheria.
Ungarisch Neustadt, *C. d' Ungheria*, Nagibánia.
Ungarisch Brod, *C. d' Ungheria*, Ungherobròda.
Unghwar, *C. d' Ungheria*, Unghevária.
Unserer lieben Frauen See, *nella Bulgaria*, il Lago di nostra Donna, Signora; *ant.* Almíri.
Unterösterreich u. s. w., *vedi* Nieder....
Unterwälden, *Cantone di Svizzera*, Undervalda; Subsilvánia [lat.]
Unterwaldner (ein), *Or. di Unterwalda*, Undervaldése.
Upland, *Prov. di Svezia*, Uplándia.
Upsala, *C. di Svezia*, Upsala.
Upsaler (ein), *Or. d Upsala*, Upsalíno
Ural (der), o das Uralische Gebirge, *fra l' Europa e l' Asia*, l Urále; it. i Monti Urâli.
Uralskoi, *C. della Russia asiat.*, Uralia.
Urbíner (ein), *Or. d' Urbino*, Urbináte.
Urbino, *C. e Duc. dello Stato pont.*, Urbíno.
Ureis (St.), *C. di Svizzera*, Santa Ursána.
Urgel (la Seu d'), *C. di Catalonia*, Seu d Urgello.
Uri, } *Cant. di Svizzera*, Uri;
Urner Land (das), } Valle Urânia, o Uriênse [lat.]
Usbécken, *Pop. asiatico*, gli Usbêchi, o Usbêcchi.
Usedom, *Isola del Mar Baltico*, Usedôino.
Usen (die), *Pop. scitico*, gli Usj.
Usingen, *C. di Nassovia*, Usinga.
Usipeter (die), *Pop. di Germania*, gli Usipetî.
Usipier (die), *Pop. di Germania*, gli Usipj.
Usiôken (die), *Pop. Croato*, gli Uscôchi.
Uskup, *C. di Turchia*, Scòpia, Uscòpia.
Usiug, *vedi* Sirjánerland.
Uticénser (ein), *Or. d' Utica*, Uticênse.
Utica, *C. d' Africa*, Utica.
Utrecht, *C. e Prov. d Olanda*, Utrêcht; it. Utrêcche.
Uznach, *C. di Svizzera*, Ussináco.
Uzer (die), *Pop. asiat.*, gli Usj
Uzés, *C. di Linguadoca*, Ucèzia.
Uzeser (ein), *Or. d' Ucezia*, Ucezése.

V.

Vaccäer (die), *Pop. di Spagna*, i Vaccéi.
Vaccas, *Capo d' Africa*, il Capo delle Vacche, Capovacche.
Vadsal-Hall, *C. e Canale di Tunisi*, la Goletta.
Vatômager (die), *Pop. di Britannia*, i Vacômagi.
Val Carlos, *nella Navarra*, Val Carlo; it. Val di Carlo magno.
Valénça, *nome di più Citta di Spagna*, Valênza; *Or. di Valenza*, Valentino o Valenziano.
Valéncia, *Prov. di Spagna*, Valenza.
Valencianer (ein), o Valenzier, *Or. di Valenza*, Valenziáno.
Valenciennes (ein), *Or. di Valenziena*, Valenzienése.
Valenciennes, *C. della Fiandra francese*, Valenziêna, o Valenziína.
Valéncier (ein), *vedi* Valencianer.
Valkenburg, *C. di Limburgo*, Falcomónte; it. Montefálco.
Valládolid, *C. della Vecchia Castiglia*, Vagliadolid, o Vaglindolidde; *ant.* Vallisoléto.
Vallâge, *Prov. di Francia*, Valliggia.
Vallóna, *C. d' Albania*, Vallóna.
Vallonése (ein), *Or. di Vallona*, Vallonése
Válois, *Prov. di Francia*, la Valêsia; *Or. di Valesia*, Valesiáno.
Valparaíso, *C. di Chili*, Valparadiso.
Valtelin (das) o Veltlein, *Valle ne' Grigioni*, la Valtellina.
Vandálen (die) o Vandáler, *Pop. di Germania*, i Vándali.
Vandálisch, *agg. de' Vandali*, vandálico.
Vandalitien, *vedi* Andalusien.
Van Diemensland, *Is. dell' Oceanica*, la Terra di Dimen.
Vangiónen (die), *Pop. di Germania*, i Vangióni.
Vánner (ein), *Or. di Vannes*, Vannése.
Vánnes, *C. di Brettagna*, Vánnes.
Vardaer (die), *Pop. d' Illiria*, i Vardêi.
Varéger (die), *nome generale de' Popoli Baltici*, i Varêgri, o Varêgni.
Váren (die), *Pop. Turco*, i Varj.
Varenner (ein), *Or. di Varenne*, Varennáte.
Varénnes, *C del Borbonese*, Varênne; it. Varênna.
Varinas, *C. della Caraca*, Varina.
Várna, *C. di Bulgaria*, Varna.
Varner (die), *Pop. di Germania*, i Varni.
Vaskónen (die), *Pop. di Spagna*, i Vascôni; it. i Baschi.
Vaughésische Gebirge, *vedi* Vogesen.
Vecht, *C. di Vestfal.*, Vèchta, o Fechta.
Vecht (die), *fiume de' Paesi bassi*, il Vèdro.
Veen (das), o Hohe Veen, *M. nelle Prov. Ren. di Prussia*, [l'Alta] Vena.
Vegesack, *Borgo di Baviera*, Vegesácco.
Veit (St.) am Flaum, *C. di Carniola*, Fiume.
Veiénter (die), *Pop. di Vej*, Vejênti.
Véji, *C. d' Etruria*, Vèj.
Veláborer (die), *Pop. d' Ibernia*, i Veliburi.
Velay, *Prov. di Francia*, Velânia; Velesia. *Or. di Velesia*, Velesiano.
Veliträ, *C. del Lazio*, Velitra. *oggidì* Velletri; *Or. di Velitra*, Velitêrno.
Velléttri, *C. dello Stato pontif.*, Velétri; *Or. di Velletri*, Velletrano.
Veltelin, } *vedi* Valtelin.
Veltlein (das), }
Venáfro, *C. della Terra di Lavoro*, Venáfro.
Venásker (ein), *Or. di Benasco o Venasco*, Benaschino, Venaschino.
Venásko, *C. d' Aragona*, Benásco; Venásco.
Vendée (die), *Prov. di Francia*, la Vendêa; it. la Vandéa.
Vendéer (ein), *Or. della Vendea*, Vendeano.
Vendôme, *C. dell' Orleanese*, Vendôme; it. Vindocino.
Vendômer (ein), *Or. di Vendome*, Vendomése.
Véneder (die), *vedi* Wenden.
Venédig, *Prov. di Lombardia*, il Veneziano, quel di Venêzia.

Venédig, *C. del Veneziano*, Venêzia; Vinêzia.
Véneter (die), *Pop. dell' Ital. Super.*, i Vêneti, o Eneti.
Venetiáner (ein), o Venezianer, *Or. di Venezia*, Veneziáno; *poet.* Vêneto.
Venetiánisch, *agg. di Venezia*, veneziano, vêneto. §. das lombardisch venetianische Königreich, il Regno Lombárdo-Vêneto. §. der venetianische Meerbusen, il Golfo di Venêzia.
Venétien, *Prov. dell' ant. Ital. Super.*, la Venêzia.
Venezuela, *C. e P. dell' Amer. merid.*, Vinegiuôla.
Venlóo, *C. di Limburgo*, Venlôo.
Venósa, *C. d'Apulia*, Venósa.
Venosáner (ein), *Or. di Venosa*, Venosino.
Ventimiglia, *C. del Genovesato*, Ventimiglia, Vintimíglia; *Or. di Vintimiglia*, Ventimigliése.
Ventoténa, *Is. Napolitana*, Ventoténa.
Verágrer (die), *Pop. di Germania*, i Verágri.
Veravúz, *Prov. della Nuova Spagna*, Verapáce.
Vercéil, *C. del Piemonte*, Vercêlli.
Vercellíer (ein), *Or. di Vercelli*, Vercellése.
Verde (Caro), *vedi* Grünes Vorgebirge.
Verdún, *C. nell' ant. Vescovado dello stesso nome*, Verdun; Verodúno.
Verdúner (ein), *Or. di Verdun*, Verdundése.
Vereinigte Staaten von Nordamerika, *Reppubliche dell' Amer. settentr.*, gli Stati Uniti, la Confederazione Anglo Americána; it. l'Uniône.
Vermandois, *P. di Picardia*, Vermándua.
Vermêjo (Mare), *vedi* Kalifornischer Meerbusen.
Veroléser (ein), *Or. di Veroli*, Verolése.
Véroli, *C. dello Stato pontif.*, Vêroli.
Veróna, *C. di Lombardia*, Veróna; das Gebiet von, die Prov. Verona, il Veronése.
Veroneser (ein), *Or. di Verona*, Veronése.
Veronitz, *vedi* Woronesch.
Verôtze, *Forte d'Ungheria*, Verúzia.
Versailler (ein), *Or. di Versaglia*, Versagliése.
Versailles, *C. dell' Isola di Francia*, Verságlia.
Veruá, *C. del Piemonte*, Veruá.
Veruáner (ein), *Or. di Verua*, Veruáno.
Vesoul, *C. della Franca Contea*, Vesúla; *ant.* Vesulana.
Vesouler (ein), *Or. di Vesula*, Vesulése.
Vessitánien, *Prov. di Spagna*, la Vessitánia.
Vessitáner (ein), *Or. di Vessitania*, Vessitáno.
Vestiner (die), *Pop. dell' ant. Italia*, i Vestini.
Vesúv (der), *M. di Napoli*, il [Monte] Vesuvio; *poet.* il Vesévo.
Vesúvisch, *agg. del Vesuvio*, Vesuviáno.
Vetronen (die), *Pop. di Spagna*, i Vettóni.
Vetuloniénser (ein), *Or. di Vetulonia*, Vetuloniése.
Veurnen, *vedi* Fürnen.
Viána, *C. di Navarra*, Viána.
Viánen, *C. d'Olanda*, Viánna.
Viáner (ein), *Or. di Viana*, Viannése.
Vicentiner (ein), *Or. di Vicenza*, Vicentino.
Vicénza, *C. del Genovesato*, Vicênza.
Vich, *C. di Catalonia*, Viche, o Vicche.
Vienne, *C del Delfinato*, Viénna.
Vienner (ein), *Or. di Vienna*, Viennése.
Vierwaldstädter See, *vedi* Waldstätte.
Vieścher Hörner (die), *nelle Alpi di Berna*, i Picchi di Vischera.
Viésti, *C. della Capitanata*, Viésti, o Viéste.
Viestiner (ein), *Or. di Viesti*, Viestino.
Vigévano, *C. del Milanese*, Vigêvano; *Or. di Vigevano*, Vigevanásco.
Viktophálen (die), *Pop. di Dacia*, i Vittófali.
Vilvorden, *C. del Brabante*, Vilvôrdia.
Vilúmbrer (die), *Pop. dell' ant. Italia*, i Vilúmbri.
Vincenz, *nome di più Città, Isole ec.*, San Vincênzo.
Vindelicien, *P. di Germania*, la Vindelicia, o Vindellzia.
Vindelicier (ein), *Or. di Vindelicia*, Vindêlice.
Vinalen (die), *Pop. di Germania*, i Vinili.
Vinstgau (der), o das Vinstgauer Thal, it. Vintschgauer Thal, *nel Tirolo*, Val di Venôsta
Vintimíglia, *vedi* Ventimiglia.
Virginien, *P. dell' Amer. settentr.*, la Virginia.
Virginier (ein), *Or. di Virginia*, Virginiáno.
Virtinger (die), *Pop. di Germania*, i Virtúngi.
Visápoor, o Visapur, *C. e Regno delle Indie orient.*, Visapúra.
Visapúrer (ein), *Or. di Visapura*, Visapuráno.
Vischgrad, *C. di Bosnia*, Viscegrádo.
Viterbiner (ein), *Or. di Viterbo*, Viterbése.
Viterbo, *C. dello Stato pont.*, Viterbo.
Vittória, *C. d'Álava*, Vitória.
Vivis, *C. di Svizzera*, Viviáco; o Bibisco.
Vlieland, *Is. Olandese*, Flilándia.
Vliessingen, *vedi* Fließingen.
Vögelberg (der), *M. delle Alpi Rezie*, il Monte Uccéllo.
Vögelinsel (die), o Aves, *una delle Antiglie*, l'Isola degli Uccélli.
Vogésen (die), *M. dell' Alsazia*, i Vóghesi, o Vógesi.
Volgtland, *P. di Germania*, Fochelándia; il Paese degli Avvocati [lat. Terra advocatorum].
Volgtländischer Kreis, *P. appartenente anticam. alla Sassonia*, la Parte del Paese degli avvocati in Sassonia.
Volâter (die), *Pop. di Gallia*, i Vocáti.
Volóntier (die), *Pop. di Gallia*, i Vocônzj.
Volaterrá, *vedi* Volterra.
Volcische Arekómiker (die), *Pop. della Gallia Transalpina*, i Vôlci Arecônici.
Volhúnien, *Prov. di Polonia*, la Volinia.
Volhúnier (ein), *Or. di Volinia*, Volinése.
Vóltenmark, *C. di Carniola*, Volchenmarco.
Vollenhofen, *C. dell' Issel Super.*, Vollenóvia.
Vólsker (die), *Pop. del Lazio*, i Vôlsci.
Volterra, *C. di Toscana*, Volterra; *ant.* Volaterra [lat.]; *Or. di Volterra*, Volterráno.
Vorarlberg, Voralberga.
Vórarlbergische Herrschaften, *P. d'Austria*, le Signorie al di quà del Montárlo.
Vorderindien, *parte delle Indie Orientali*, la Penisola al di quà del Gange; l'India Citeriore.
Vorderósterreichische Lande, *P. d'Austria*, la Svevia Austriaca.
Vorderrhein, Mittelrhein, Hinterrhein, *rami del Reno*, il Reno dinanzi, il Reno di mezzo, il Reno di dietro.
Woronesch, *vedi* Woronesch.
Vranja Berge, *M. di Turchia*, i Monti Nebulósi, o di Vránia.
Vulsináten (die), *Pop. di Vulsinj*, i Vulsinâti.
Vulsínii, *C. d'Etruria*, Vulsínj.
Vultúrnus (der), *fiume di Napoli*, il Voltúrno; it. Voltórno.

W.

Waadt (die), Waadtland (das), *Cantone di Svizzera*, Váudo.
Waadtländer (ein), *Or. di Vaudo*, Vodese.
Waag (die), *fiume d'Ungheria*, il Vago
Waal (die), *fiume de' Paesi Bassi*, il Vaale.
Wábasch (der), *fiume dell' Amer. settentr.*, il Vabáscio; it. l'Illinese.
Wáchenheim an der Hard, *C. di Baviera*, Vaghenémio.
Wádtland, *vedi* Waadt.
Wáesland (das), *P. de' Paesi Bassi*, Vaêsia.
Wágeningen, *C. di Gueldria*, Vagheninga.
Wágrien, *Prov. d'Olstenia*, la Vágria.
Wáhal, *vedi* Waal.
Wálchern, *Is. de' Paesi Bassi*, Valácria.
Waldái, *C. di Russia*, Valdái.

Waldäisches Gebirge, *nella Russia*, i Monti Valdáichi.
Wäldeck, *Princip. di Germania*, Valdécche.
Wäldshut, *C. di Badena*, Valsútte.
Waldstädte (die vier), *nella Svizzera*, le quattro Città silvane. §. Vierwaldstätter See, il Lago di Lucérna.
Wälen (die), *vedi* Wallonen.
Wäles, *Prov. d'Inghilt.*, Vales; o Gales; it. Vallia. §. Neu Süd Wales, *P. dell' Amer. settentr.*, la nuova Gales meridionale. *Or. di Gales*, Galése.
Wallache (ein), *Or. di Valachia*, Valláceo.
Wallachei (die), *Prov. di Turchia*, la Vallachia, o Valachia.
Wallächisch, *agg. di Valachia*, Valliceo.
Wällenstadt, *C. di Svizzera*, Riva.
Wällenstädter See, *ib.* il Lago di Riva.
Wällis, 1) *P. della Svizzera*, Galésia.
Walliser Land (das), 2) *vedi* Wales.
Walliser (ein), 1) *Or. di Galesia*, Galése, o Galesiano.
2) *Or. di Gales*, Galése.
Wallonen (die), *Pop. di Belgica*, i Valóni, o Vallóni.
Wallonisch, *agg. de' Valloni*, Valónico.
Wallonisches Flandern, *Parte di Fiandra*, la Fiándra gallicána.
Wälsch, *agg. vedi* Italienisch.
Wälschland, *vedi* Italien.
Wälschneuburg, *vedi* Neufchatel.
Wan (der), *Lago della Turchia asiat.*, il Lago di Van, o Venne.
Wangeroa, Wangeróghe, *Is. del Mar Germanico*, Vangheróghe.
Waräger (die), *vedi* Bareger.
Wärasdin, *C. di Croazia*, Varasdino.
Wäräsdiner (ein), *Or. di Varasdino*, Varasdino.
Wardein, *C. d'Ungheria*, Varadino.
Wäringer, *vedi* Bareger.
Wärmeland, *Prov. di Svezia*, la Verimánnia.
Wärmeland o Wermeland, *vedi* Ermeland.
Warschau, *C. di Polonia*, Varsavia; it. Varsòvia.
Warschauer (ein), *Or. di Varsovia*, Varsoviése; it. Varsoviáno.
Warthe (die), *fiume di Polonia e del Brandeburghese*, il Varta.
Wärwick, *C. e Prov. d'Inghilt.*, Varvêccia; it Varvicche.
Wäsgau (der), *P. d'Alsazia*, la Vosgávia: il Paese de' Vôsgi.
Wasgauer (ein), *Or. de' M. Vosgi*, Vôsgio.
Wasgauisches Gebirge, *vedi* Vogesen.
Wassenheim, *C. d'Alsazia*, Vassenêmia, o Vasnémia; it. Vasselóna.
Wassenheimer (ein), *Or. di Vasselona*, Vasselonése.
Wätweiler, *C. d'Alsazia*, Vatteviller.
Weichsel (die), *fiume di Polonia ec.*, la Vistula, o Vistola.
Weichselburg, *C. di Carniola*, Visselburgo.
Weimar, *Granducato e C. di Germania*, Veimaria; it. Vimaria, lat.
Weimarer (ein), *Or. di Vimaria*, Vimariáno.
Weinsberg, *C. di Virtenberga*, Vinsbèrga.
Weißbrunn, *C. d'Ungheria*, Vesprino.
Weißes Meer, *Golfo del Mar Glaciale*, il Mar Bianco.
Weißenburg, *C. di Transilvania*, Alba Giúlia.
Weißenburg, *C. d'Alsazia*, Vissenbúrgo.
Weißenburger Linien (die), *Trincieramenti alla Lutera*, le Linee della Lútera.
Weißer Berg, *presso Praga*, la Montagna Bianca.
Weißkirch, *C. di Polonia*, Bialacherche.
Weiß Reußen, *vedi* Reußen.
Weißwasser, *C. di Boemia*, Biala.
Weirel (die), *vedi* Weichsel.
Welsch u. s. w. *vedi* Italienisch.
Wenden (die), *Pop. slavo*, i Vénedi, i Vándali.
Wendisch, *agg. de' Venedi*, Venédico, Vandálico.
Wenersborg, *C. di Svezia*, Venersbórgo.
Wennersee (der), *nella Svezia*, il Lago Vénero.
Werchoturisches Gebirge, *fra l'Europa e l'Asia*, Monti Vergotúri.
Werchoturischer Ural, *parte dell' Ural*, l Ural Vergotúro.
Werèja, *C. di Russia*, Verêja.
Wéren, *C. di Zelandia*, Teruère.
Wermeland, *vedi* Wärmeland e Ermeland.
Werra (die), *fiume di Germania*, il Vèrra.
Wésel, *C. di Vesfalia*, Vésel; it. Vesália.
Wéser (die), *fiume di Germania*, la Visúrge.
Westafrika, l'Affrica Occidentale.
Westafrikáner (ein), Affricáno occidentále.
Westafrikánisch, *agg.* dell' Africa occidentale.
Westásien, l'Asia Occidentale, ec., *vedi* Westafrika.
Westeuropa, l'Europa occidentile, ec., *vedi* Westafrika.
Wésterás, *C. di Svezia*, Vesterásia.
Westeráds Inseln, *presso la Scozia*, l'Ebridi.
Westerbóthnien, o Westerbotten, *P. di Svezia*, la Vestrabótnia.
Westermánnland, *Prov. di Svezia*, la Vestmánnia; o Vestermánnia.
Westermannländer (ein), *Or. di Vestmannia*, Vestermánno.
Westerreich (das), *nome ant. d'un P. di Germania*, la Néustria.
Wésterwald, *P. di Vetteravia*, la Nistria.
Westfalen, *vedi* Westphalen.
Westflándern, *parte della Fiandra*, la Fiandra occidentale.
Westflórida, *parte di Florida*, la Flórida occidentale.
Westfranken, la Francônia occidentale
Westfränkisch, *agg.* della Francônia occidentale.
Westfriese (ein), *Or. della Frisia occidentale*, Frigióne occidentale.
Westfriesisch, *agg.* della Frisia occidentale.
Westfriesland, la Frisia occidentale.
Westfriesländer (ein), *vedi* Westfriese.
Westgothen (die), *Pop. di Germania*, i Visigòti o Visogôti.
Westgothland, *Prov. di Svezia*, la Vestrogózia.
Westindien, *Is. d'America*, le Indie occidentali.
Westmännland, *vedi* Westermannland.
West Meath, *P. d'Irlanda*, la Metia occidentale.
Westmóreland, *Prov. d'Inghilterra*, la Vesmorlándia.
Westphalen, *Prov. di Prussia*, la Vesfália o Vestfália.
Westphále (ein), Westphälinger (ein), *Or. di Vesfalia*, Vesfálo; it. Veslingo.
Westphälisch, *agg. di Vesfalia*, Vesfálico.
Wéstpreuße (ein), Or. della Prussia occidentale.
Wéstpreußen, *Prov. di Prussia*, la Prussia occidentale.
Wéstpreußisch, *agg.* della Prussia occidentale.
Wetterau (die), *P. di Germania*, la Veteravia; *Or. di Veteravia*, Veteraviése.
Wétterhorn (das), *Picco delle Alpi Bernesi*, il Picco tempestóso.
Wéttersee (der), *nella Svezia*, il Lago Vétero.
Wézlar, *C. nelle Prov. Ren. di Prussia*, Veslária.
Weyden, *vedi* Ubine.
Wiborg, *C. di Danimarca*, Vibórgo.
Widdin, *C. di Bulgaria*, Viddino.
Wien, *C. d'Austria*, Viénna.
Wiener (ein), *Or. di Vienna*, Viennése.
Wienerisch, *agg. di Vienna*, Viennése.
Wienerisch Neustadt, *C. d'Austria*, Vienna Villanuóva.
Wienerwald (der), *Prov. d'Austria*, Vienneválde.
Wieringen, *Is. de' Paesi Bassi*, Viringa.
Wiesbaden, *C. di Nassovia*, Visbádena.
Wifflisburg, *C. di Svizzera*, Aventico.
Wilhelmsstadt, *C. del Brabante*, Civita Guglielmo; it. Guglielmistádio.
Wilna, *C. di Lituania*, Vilna.
Wiltzen (die), *Pop. Slavo*, i Velitávi.
Windau, *C. di Curlandia*, Vindáu.
Windisch Grätz, *C. di Stiria*, Vindo-Grecio.
Windische Mark (die), *Prov. di Carniola*, la Marca Vindica.
Windsheim, *C. di Baviera*, Vinsémio.
Winebägen (die), *Pop. dell' Amer. settent.*, i Vinebêgbi.

Digitized by Google

Winorbérgen (St.), *C. della Fiandra francese*, Vinosbêrga.
Winſchoten, *C. di Groninga*, Vinscôta.
Winterthur, *C. di Svizzera*, Vitodúro.
Wippingen, *C. di Svizzera*, Vippinga.
Wismar, *C. di Meclenburgo*, Vismária.
Wismarer (ein), *Or. di Vismaria*, Vismariáno; Vismariése.
Wittenberg, *C. della Sassonia prussiana*, Vittenbêrga.
Wittenberger, *Or. di Vittenberga*, Vittenberghése.
Wittſtock, *C. di Prignizia*, Vistôcche.
Wjâsma, *C. di Russia*, Viásma.
Wjâtka, *C. di Russia*, Viátca.
Wlódzimierz, *C. di Polonia*, Vlodimiria.
Wolfenbüttel, *C. di Brunsovico*, Guelferbito [lat. Guelferbytum].
Wólga (die), *fiume di Russia*, il Vôlga.
Wolgâiſches Delta, *P. all' Imboccatura del Volga*, il Dêlta Volgáico.
Woloſt Uſtjug, *vedi* Sirjânerland.
Wórkum, *C. di Frisia*, Vôrcuma.
Wórms, *C. d'Assia*, Vormázia.
Worms, *C. de' Grigioni*, Bôrmio.
Wórmſer (ein), *Or. di Vormazia*, Vormaziése.
Wórmſer Joch (das), *Monti del Tirolo*, i Monti di Bôrmio.
Wóroneſch, } *C. e fiume di Russia*,
Wóroneż, } Voronêgio, o Voronêzio.
Wuchерſee (der), *nel regno di Napoli*, il Lago Lucrino.
Wünſiedel, *C. di Baviera*, Vunsidelo.
Würtenberg, *Regno di Germania*, Virtenbêrga.
Würtenberger (ein), *Or. di Virtenberga*, Virtenberghése.
Würzburg, *C. di Baviera*, Virzebiirgo.
Würzburger (ein), *Or. di Virzeburgo*, Virzeburghése.
Wüſtes Arabien, l'Arábia desêrta.
Wýker Meer (das), *ne' Paesi bassi*, il Lago di Vicche.
Wynorbergen, *vedi* Winorbergen.

X.

Xágua, *Porto d'America*, Chágua.
Xaintónge, *vedi* Saintonge.
Xalapa, *C. della Nuova Spagna*, Scialâppa.
Xalísko, *Prov. dell' Amer. settent.*, Chalísco.
Xánten, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Sante.
Xánthus (der), *fiume dell' Asia Minore*, il Xanto.

Xántung, *Prov. di China*, Santúngo.
Xarájas (die), *Pop. dell' Amer. merid.*, i Charáchj.
Xénſi, *Prov. di China*, Xênsi, o Sênsi.
Xéres de la Frontera, *C. d'Andalusia*, Chêres della Frontiera [lat. Asta Regia].
Ximiéra, o Sierra Ximiera, *vedi* Abyla.
Xímo, *Is. del Giappone*, Ximo, o Simo.
Xúgro, *fiume di Spagna*, Sugro, o Sucro.

Y.

Y [*pronunzia* Ei], *Lago de' Paesi Bassi*, I, o Ai.
Yang-Tſcheu, *C. di China*, Jan-Ciù.
Yang-tſe-kiang, *vedi* Blauer Fluß.
Yárkand, *vedi* Jerken.
Yármouth, *C. d'Inghilt.*, Jarmúta.
Yérak, *vedi* Irak.
Yezd, *C. di Persia*, Jèside.
Yonne (die), *fiume e Dipart. di Francia*, l'Ionna.
Yoriman, *Prov. di Guiana*, Jorimâna.
York, *Prov. d'Inghilt.*, Jôrk [lat. Eborácum].
Ypern, *C. di Fiandra*, Ipra.
Yſſel (die), *fiume de' Paesi Bassi*, l'Issel.
Yſtadt, *C. di Svezia*, Istádio.
Yukatan, *P. dell' Amer. settent.*, Jucatána.
Yukagiren (die), *Pop. di Sibiria*, i Jucagliiri.
Yverdún o Ifferten, *C. di Svizzera*, Iverdúno [lat. Ebrodúnum].
Yverdúner (ein), *Or. d'Iverduno*, Iverdunése.
Yviça, *Is. di Spagna nel Mediterraneo*, Ibisa, o Ebisso [lat. Ebusus].
Yviçaer (ein), *Or. d'Ebisso*, Ebusitáno.

Z.

Zabern, o Elſaß Zabern, *C. d'Alsazia*, Savêrna.
Zabidâer (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Zabadêi.
Zábulon, *Tribù Israelitica*, Zabulone.
Zacatécas, *Prov. dell' Amer. settent.*, Zacatèca.
Zacýnthus, *vedi* Zakynthos.
Záfra, *C. dell' Estremad. spagnuola*, Zafra.
Záhnküſte (die), *P. di Guinea*, la Costa dei Denti.

Zakónia, *Prov. di Morea*, la Zacònia.
Zakrotſchin, *C. di Polonia*, Zacrocino.
Zakýnthos, *Is. del Mare Ionio*, Zacinto, o Giacinto.
Záma, *C. d'Africa*, Zama.
Zambéſe (der), *fiume d'Africa*, il Zambése.
Zámbre, *Lago d'Abissinia*, il Záiro.
Zamora, *C. di Leone*, Zamora.
Zamóſc, *C. di Polonia*, Zamòscio.
Zánghebar, } *Costa d'Africa*, Zen-
Zánguebar, } ghibária.
Zánte, *Is. del Mare Ionio*, Zante.
Zantiót (ein), *Or. di Zante*, Zantiôta.
Zaporógiſche Koſáken, *Tribù de' Cosacchi*, i Cosacchi Zaporògj.
Zára, *C. di Dalmazia*, Zara; *ant.* Jádera.
Zárpath, *C. della Stor. sacra*, Sarépta.
Záslau, *C. di Polonia*, Zaslávia.
Zébeu, *vedi* Herrmannſtadt.
Zéckler (die), *Pop. d'Ungheria*, i Siculi.
Zéeland, *Prov. d'Olanda*, la Zelândia.
Zéeländer (ein), *Or. di Zelandia*, Zelandése.
Zéila, *Regno d'Africa*, Zéila, o Adel.
Zeitoun, *C. di Tessaglia*, Zeitúni.
Zeiz, *C. di Sassonia Prussiana*, Zizia.
Zell, *Borgo del Tirolo*, Zèlla, o Cêlla.
Zembla, *vedi* Nova Zembla.
Zenderow, *vedi* Semendriah.
Zendre o Zendrees, *Fort. d'Ungheria*, Sant' Andrea.
Zenghi (die), *Tribù de' Caffri*, i Zénghi.
Zenghibar, *vedi* Zanghebar.
Zerendſch, *C. del Segestano*, Zerêngia.
Zeugitána, *P. d'Africa*, la Zeugitána.
Zhernamel, *vedi* Tſchernamel.
Zia, *una delle Cicladi*, Zia.
Zidónier (die), *Pop. della Stor. sacra*, i Sidònj.
Ziegen Fluß, *vedi* Aegos Potamos.
Zierickſee, *C. di Zelanda*, Zirchessêa.
Zigeuner (die), *Pop. vagabondo nell' Europa*, i Zingani, o Zingari.
Zinsſee, *vedi* Wucherſee.
Zips o das Zipſerland, *P. d'Ungheria*, la Cepúsia.
Zittau, *C. di Sassonia*, Zittávia, o Zittáu.
Znáim, *C. di Moravia*, Zenáime.
Zöbtenberg (der), *M. di Slesia*, Monzabôte.
Zófingen, } *C. di Svizzera*, Zof-
Zópfingen, } finga.
Zoporogiſche Koſaken, *vedi* Zaporogiſche Koſaken.
Zuckmantel, *C. di Silesia*, Zuccheránto.
Zug, *C. di Svizzera*, Túghio.
Züllichau, *C. del Brandenb.*, Zullicávia.

Digitized by Google

Zülpich, *C. delle Prov. Renane di Prussia*, Tolbiaco.

Zürefeld, *Terra nel Paese del Capo di Buona Speranza*, il distretto d'Albania.

Zürich, *C. di Svizzera*, Zurigo.

Züricher (ein), *Or. di Zurigo*, Zurighése.

Züricher See, *nella Svizzera*, il Lago di Zurigo.

Zütphen, *C. di Gueldria*, Zutfania

Zuyder See (der), *Golfo e Prov. de' Paesi Bassi*, il Lago Austrino.

Zwarte Berg (der), *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, il Monte Nero.

Zwarteland, *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, la Terra Nera.

Zweibrücken, *C. di Baviera*, Duepónti; it. Bipónte.

Zweibrückner (ein), *Or. di Duepónti*, Bipontino.

Zwickau, *C. di Sassonia*, Zvicáu, o Zvicávia.

Zwoll, *C. dell' Issel Superiore*, Zuòlla.

Leipzig, gedruckt bei W. Haack.

Bayerische Staatsbibliothek München

Digitized by Google

Digitized by Google